B 17
3
6
BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE

VOCABOLARIO
ITALIANO, E LATINO
PER USO
DELLE
REGIE SCUOLE

IN TORINO. MDCCLXXXI.

PREFAZIONE.

Comecchè nella prefazione poſta in fronte della parte latina di queſto dizionario ſienſi abbaſtanza ſpiegate le cagioni, che n' hanno ſpinto ad intraprender queſt' opera: non pertanto giudichiamo non doverſi quì tralaſciare di far paleſe la ſtrada, che abbiamo giuſta noſtra poſſa battuta, acciocchè e i giovani quel vantaggio ne traggano, cui ſi è da noi indirizzata ogni noſtra fatica, e gli altri, che vorranno farne uſo, in vece di ſapercene grado, non ne riprendano, e a torto ne accuſino.

Convenevole coſa pertanto era, che, ſiccome nella prima parte avevamo noi in noſtra volgar favella tradotto non ſolamente ogni vocabolo, ma le migliori maniere latine, che abbiam potuto rinvenire, niuna paroluzza laſciando, cui non ci ſiamo ſtudiati di volgarmente tradurre; così altra parte di libro foſſe quella, che tutte le voci toſcane, le fraſi, o modi di dire, e i proverbj comprendendo col medeſimo ordine in lingua latina traſportaſſe. Troppo inoltre neceſſario ne pareva, che, dovendo i fanciulli con ottimo provvedimento imparare la lingua latina in una gramatica, la quale in toſcano idioma è ſtata tradotta, pronto aveſſero un vocabolario, in cui non ſolamente le voci comuni, ma quelle ancora, che trovanſi negl' immortali ſcritti di coloro, che al buon tempo fiorirono, agevolmente poteſſero ritrovare. A queſto s' arroge la neceſſità, che ha ciaſcuno di dar opera a puramente parlare, e ſcrivere in ſua natìa favella; onde non tanto ſono da lodarſi quei, che la ſanno, quanto vituperevoli, e d' ogni biaſimo degni ſon quei, che non la ſanno. Per la qualcoſa con ſoaviſſimo diviſamento ſcriſſe Marco Tullio, eſſere più ſcon-

B.17.3.6

cia; e vergognoſa coſa il non ſaperſi eſprimere con purezza in lingua latina, (la quale a' Romani era nativa) che lodevole a ſaperlo fare, *non tam præclarum eſt ſcire latine, quam turpe neſcire.*

Per giugnere a queſto fine non c' è ſtato di biſogno di lungo tempo cercare, quale raccolta ſciegliere doveſſimo, e quale autore ſeguire. E' troppo noto il vocabolario da' ſignori Accademici della Cruſca compilato; e troppo evidente ſi è a chi dirittamente mira l' utilità inſieme, e la gloria, la quale da queſta per ogni parte ragguardevole opera è alla noſtra Italia provenuta: concioſſiachè quì ordinatamente raccolte, e ſpiegate trovanſi quaſi tutte le voci Italiane uſate sì da quegli ſcrittori, che fabbri furono del parlare materno, per ſervirci delle parole del Poeta maggiore, come ancora da quegli, i quali dietro le glorioſe orme di queſti dottamente, e giudizioſamente camminando furono da'medeſimi Accademici nel loro vocabolario più fiate citati. Queſto vocabolario abbiam noi ciecamente ſeguito, traſcrivendo per lo più le definizioni, o le ſpiegazioni medeſime de'vocaboli, ch' ivi ſi ritrovano: tanta è la ſtima, che d' uomini così dotti facciamo, e tanta riconoſcenza a perſone così benemerite di noſtra favella profeſſiamo, che, qualora ci ſiamo imbattuti in alcune voci da eſſi o per iſpiegare un qualche vocabolo, o in altra qualunque forma uſate, niuno ſcrupolo abbiamo avuto d' arricchirne queſto noſtro vocabolario, giuſtamente credendo, che aſſai valevole ragione eſſer ne poſſa la ſola loro autorità. Il perchè quelle voci ancora, che nella edizione del 1691., e nelle antecedenti ritrovammo, comechè nell' ultima più non ſi leggano, francamente però in queſto noſtro vocabolario inſerite le abbiamo.

Una tale aggiunta di vocaboli inſieme con altri ricavati dalle opere di quegli autori, che fanno teſto di lingua, ſperiam noi, che debba render più accettevole queſta noſtra fatica; e avvegnadiochè non poche voci da noi già per noſtro ſtudio notate, e poſte nella ſtampa di Torino, e più copioſamente nella ſtampa fatta in Venezia per Giammaria Lazzaroni, vegganſi ora nel vocabolario della Cruſca ultimamente compiuto, quelle però, che nel medeſimo non trovammo, le abbiamo a ſuo luogo laſciate; e in fine porranſene delle altre, parte delle quali per non leggiere cagioni tralaſciammo allora di pubblicare, e parte ci è riuſcito di rinvenire di poi. Noſtra penſata era di allogare ancor queſte, e l' avremmo eſeguita, ſe l' urgente neceſſità di fare queſta riſtampa, e l' eſſerſi ella incominciata in tempo, che per affari, e per incomodi di ſalute ci convenne attendere ad altro, non ne aveſſe impediti. Tanto quelle però che nel corpo di queſto vocabolario, quanto le deſcritte nella giunta non le abbiamo noi ſenza penſarci raccolte, nè alla rinfuſa affaſtellate ſono in queſto dizionario, come l' erbe de' prati: abbiam ſempremai avuto preſente all' animo quell' avvertimento, che laſciarono ſcritto que' ſaviſſimi uomini, che il vocabolario del 91. compilarono, ove diſſero: *come pure nel vederſi da noi citata alcun' opera di qualche autor moderno, non pertanto ſi può prender argomento di quella ſcrittura, concioſſiachè ve ne ſiano tra eſſe opere alcune e poco regolate, e meno leggiadre, ma che bene a noſtro uopo hanno vocaboli propriiſſimi, e maniere ſignificanti, che malagevolmente rintracciarſi ſarebber potute d' altronde, e che troppo gran fallo ſarebbe l' impoverirne la noſtra lingua.* Per queſta unica cagione aſtenuti ci ſiamo di aggiugnere le voci di qualche autore, il quale, quantochè citato alcune volte da' ſignori Accademici, era però ſtato da' medeſimi in altre voci, che pur mancano al loro vocabolario, traſcurato. In queſta noſtra opinione ne ha vieppiù confermati l' edizione quattro anni fa terminata del medeſimo vocabolario; imperciocchè non poſſiamo in guiſa alcuna darci ad intendere, che non ſolamente ſieno eſſe sfuggite a' primi, a' ſecondi, ed a' terzi compilatori, ma a queſti ultimi ancora, i quali però oltre lo ſtudio, e la diligenza loro nel ripaſſare, e ſpogliare di nuovo i medeſimi autori, potevano facilmente vedergli in qualche raccolta. Per lo contrario d' alcun altro autore ogni voce, che non trovammo nel vocabolario, l' abbiamo ſenza averne un menomo dubbio quì regiſtrata, ben meritandolo la leggiadria dello ſcrivere di coſtui, non meno che l' intera perfettiſſima cognizione della lingua, di cui non può a buona fede accuſarſi, e dubitarſene.

Per quello, che appartiene alla ortografia, sì nella parte Italiana, che nella Latina, potrà di per ſe ſteſſo ciaſcuno vedere non eſſerci noi voluti legare ad alcuna, e comechè abbiamo ſpezialmente in queſta parte Italiana ſeguitata per lo più la Cruſca, pure talora a bello ſtudio la traſcurammo, perchè i giovani vedeſſero, e ſapeſſero non eſſer certa, ed inalterabile anche appreſſo de' più corretti autori la maniera di ſcrivere; nella quale però, così nella lingua Italiana, come nella Latina, poco è il divario, e nell' una non meno, che nell' altra maniera può correttamente ſcriverſi in amendue le lingue. Quali poi ſieno quelle voci, che meno viete eſſendo, poſſano ſicuramente adoperarſi, e quali ſieno quelle, che ſentano del rancidume, e penſatamente debbanſi porre in uſo, non è ſtato noſtro intendimento accennare; ſi è bensì per noi anche in queſto fedelmente ſeguitato il Vocabolario degli Accademici della Cruſca, e quel vocabolo, che eſſi *voce antica* chiamano, noi ancora per antico lo dichiariamo con queſto ſegno „ poſto in principio di que' vocaboli. Si è anche proccurato, che il ſuono breve, o lungo, che le voci hanno, foſſe a' giovani manifeſto, non già, che noi vogliamo per queſto entrare nell' intrigatiſſima quiſtione degli accenti, o tenori, o tuoni, come li chiama il Mazzoni, e Buommattei, ma ſoltanto perchè e ſi toglieſſe l' ambiguità d' alcuni nomi, che nulla altro infra loro hanno di vario, ſe non l' accento, e foſſero a dovere profferti alcuni altri de' quali la poſa della voce può eſſer ignota, e perciò o malamente, o a caſo ſenza un tale ſoccorſo bene ſi pronunzierebbono. Per queſto motivo ſu quelle vocali, nelle quali ſi poſa la voce, è poſto un ſegno, o accento grave. Una tale diligenza ſi è avuta in tutte quelle, nelle quali giudicammo eſſervi neceſſaria per la giuſta pronunzia; e n'è ſpiacciuto, che non ſiaſi potuta praticare in quelle, nelle quali cadeva la giacitura della voce ſulla prima vocale, dalla quale incominciavano, mancando nelle lettere maiuſcole l'accento, come nella parte latina manca ſul principio alla vocale ipſilon la quantità lunga, o breve.

Vedemmo bene, e l'avvertimmo nelle paſſate edizioni, che neceſſaria coſa era di premettere un indice di quegli autori, de' quali gli Accademici della Cruſca valuti ſi erano; e ſiccome ci riſolvemmo di aſpettare, che più copioſo, ed eſatto foſſe da' medeſimi Accademici pubblicato; così ora che egli è uſcito alla luce, crediamo non doverſi da noi in guiſa alcuna omettere, acciocchè in quelle voci, che n'è riuſcito di ritrovare, e che o nel corpo di queſt' opera, o nella giunta rapportanſi, facilmente intender ſi poſſa l' autore, onde eſtratte ſono, e che noi fedelmente citiamo. E queſto ne baſta aver detto intorno alle voci italiane.

Molto più ne reſterebbe da dire ſulla traduzione latina, che d' ogni parola, e d' ogni fraſe ci ſiamo ingegnati di fare, ſe tutto voleſſimo quì ſcrivere. Ci è (come ognuno può immaginare) convenuto volgere, e rivolgere molti, e molti libri, non eſſendo in noſtra balìa formar le parole latine, ma di quelle adoperate dagli ottimi latini autori, e in quella ſignificazione appunto, in cui le hanno eſſi adoperate, fa di meſtieri valerſi. Di gran ſollievo in queſte difficiliſſime, e noioſe ricerche n'è ſtato il Vocabolario tante volte lodato da' ſignori Accademici della Cruſca, le traduzioni degli autori latini in lingua italiana fatte nel decimoſeſto ſecolo, il Teſoro della lingua latina, il Calepino, il Nizzolio, e 'l Dizionario dell' abate Pietro Danet, e pei proverbi, oltre quegli, che il vocabolario della Cruſca latinamente ſpiega, grandiſſimo aiuto ne ha recatò la raccolta d' Angiolo Monoſino, di cui i medeſimi Accademici ſerviti ſi ſono. Tutti però queſti ſoccorſi non ci hanno impedito di ricorrere ſpeſſo a' fonti ſteſſi: imperocchè di quaſi niun dizionario ci ſiamo potuti interamente fidare. Un tal dubbio ne avrebbe portati a confrontare tutti que' paſſi latini, i quali non ci ricordavamo diſtintamente d' avere in autore latino ritrovati, ſe per la folla grandiſſima de' paſſi, per la ſcarſezza de' libri, e per la mancanza del tempo non foſſimo ſtati obbligati alcune volte a preſtar fede a' compilatori, e paſſar ſopra (almen per ora) a queſte noſtre ragionevoli diffidenze. Egli è ben vero, che, ove dubitammo della ſincerità d' un qualche luogo latino, non ci ſiamo quietati, finchè non l' abbiamo negli autori medeſimi riſcontrato. Gli autori latini, de' quali ci ſiamo valuti nel dare a' vocaboli italiani le voci corriſpondenti latine, ſono gli ottimi, dove c' è riuſcito di ritrovarne: quando poi con tutte le diligenti ricerche non c'è capitata alcuna parola di quegli autori, la quale eſattamente, o a un di preſſo il ſignificato dell' italiana comprendeſſe, o ſi è latinamente il meglio, che per noi ſi è potuto, eſpreſſa la ſignificazione di quella, o l'abbiamo, che è ben di rado, laſciata ſenza il latino. Tanto oltre in queſto è giunta la noſtra delicatezza, o ſcrupolo, che voglia dirſi, che non avendo le non pochiſſime volte nominati gli autori nelle ſemplici voci latine, avviſando noi eſſere ciò ſuperfluo in una opera, di cui è parte un dizionario, ove quelle voci coll' autore erano ſtate poſte, nulladimeno, quando le voci latine corriſpondenti s' erano ricavate da autori di non perfetta lega, o erano di conio non interamente latino, ci abbiamo artatamente ſoggiunto l' autore. Si è ſu queſto punto allargata alquanto, come ſuol dirſi, la mano, e non ſolo degli autori men colti de' primi ſecoli dopo Cicerone, ma dove la neceſſità ci ha sforzati, degli altri ancora di quel fortunato ſecolo di Cicerone più lontani, ci ſiamo ſerviti, non tralaſciando d' allegarne l' autore. Da ciò credemmo poterſene trarre qualche utile, ſe non per la purità del latino parlare, almeno per la origine di que' vocaboli italiani; imperocchè o ſia il linguaggio italiano (tralaſciando le tante, e tante opinioni, quanti ſono per avventura gli autori, che ne hanno ſcritto) come più comunemente ſi crede, col parere particolarmente del Bembo, del Caſtelvetro, del Salviati, del Buommattei, e dell'Amenta, un meſcolamento di parlar barbaro coll' originario, e proprio latino; o ſia, come altri credettero, la volgare, o plebea antica latina, che rimaſa nella plebe, e nelle perſone men colte collo ſcadimento della repubblica, e poi dell' imperio Romano, e colla confuſione, e commercio di tante barbare nazioni, che inondarono, e l' infelice Italia depredarono, perduto abbia ſolamente le terminazioni, che da' letterati ricevute aveva, non la ſoſtanza; certa coſa è, che noi da quella voce barbara latina veggiamo eſſerne ſoventemente nata la voce italiana. Così avvenuto ci foſſe di trovare anche negli autori de' ſecoli baſſi, e barbari i vocaboli latini corriſpondenti ad alcune voci, e fraſi italiane, che eſſendo, come ſaggiamente avverteſi nella prefazione del nuovo Vocabolario della Cruſca, *totalmente noſtre, e che eſprimono uſi noſtrali, e alludono a coſe domeſtiche, ci è biſognato laſciare ſenza il latino, e il greco corriſpondente, perchè a ricercare minutiſſimamente tutta la latinità, e la grecità barbara, e non barbara, impoſſibile era il rinvenirlo, e il circonſcriverle con una lunga filaſtrocca di parole era peggior rimedio, che il laſciarle così ſenza nulla.* Di alcune voci, che tratte ſono dall' ebraico, e greco idioma, ne abbiamo additato il valore col ſoggiugner ſubito appreſſo la medeſima voce, *V. G.*, e *V. Ebr.* o *V. E.*, cioè *voce greca*, e *voce ebraica*. E perchè la noſtra lingua creſciuta in tempo, che le ſottigliezze ſcolaſtiche

che erano in pregio, onde molti autori pare, che ne abbiano fatto pompa, ella è abbondante di termini aſtratti, de' quali per lo contrario ſcarſa appariſce la lingua latina; perciò non potendoſi *latinamente* eſporre queſti termini altrimenti, che con voci latine barbare, colle quali nelle ſcuole quelli ſi ſpiegano, o ſegnate vedranſi con una ſtelletta * (che appo noi, come anche preſſo gli Accademici della Cruſca vuol dir lo ſteſſo, che voce barbara) e v' abbiam di poi ſcritto *T. delle ſcuole*, o v' abbiam tralaſciata la ſtelletta, ma il *T. delle ſcuole*, vale a dire *termine delle ſcuole*, non mai. Lo ſteſſo ſi è praticato co' nomi delle erbe, e delle piante, o con quegli appartenenti a ſcienze, e arti, come a geometria, medicina, chimica, ec., ne' quali abbiam ſeguitato la regola de' medeſimi ſignori Accademici. Non ſi è però mai, ſalvo per inavvertenza troppo facile in opere di queſta ſorta, laſciato di porvi o *T.* o *V. eccl. mat.* ec., cioè *termine*, o *voce eccleſiaſtica*, *matematica*, de' *notomiſti*, de' *medici*, degli *ſpeziali*, ec.

Finalmente ſbrigati da quello, che più neceſſario n'è paruto doverſi avvertire, perchè queſta, quale ch' ella ſia, noſtra fatica, in pro, e utile tornaſſe di coloro, che vorranno valerſene, ſolo ci rimane da dire, che quegli errori, che nella ſtampa incontreranſi, non alla noſtra poca diligenza voglionſi attribuire, ma alla difficoltà di veder tutto. Per quegli errori poi, che ſopra di noi unicamente cadono, che altra difeſa poſſiam noi recare, ſe non ſe la malagevolezza del lavoro, e le deboli forze noſtre? Ove però con dotti, e giuſti giudici abbiamo a fare, non dubitiamo, che il lodevole noſtro deſiderio di giovare altrui, non riceva la loro approvazione, ben manifeſto eſſendo a' letterati lo ſterminato travaglio, che a condurre a fine perfettamente ſimili opere ſi ricerca, e troppo noto è l' epigramma dello Scaligero ſopra la difficoltà, e fatica di compilare vocabolari, perchè quì non s' abbia a riportare.

INDICE DEGLI AUTORI

citati nel gran Vocabolario della Cruſca colle abbreviature, onde ſono indicati, tratto dalla tavola poſta in fine del medeſimo Vocabolario ultimamente ſtampato.

A

Ag. Pan. Agn. Pand. Agnolo Pandolfini, o ſia trattato del governo della famiglia. Citaſi il teſto a penna, ed alcune volte l'impreſſione fatta in Firenze pe' *Tartini*, *e Franchi* l'anno 1734. in 4.

Alam. Avarch. Gir. Colt. Poeſ. Rim. Eleg. Di Luigi Alamanni molte ſono le opere, cioè Avarchide, poema; ſi cita l'edizione de' *Giunti* di Firenze nel 1570. in 4. Girone il corteſe, poema; ſi cita l'edizione di Parigi del 1548. in 4. Coltivazione; ſi allega l'edizione di Parigi fatta da *Roberto Stefano* nel 1546. in 4. Opere Toſcane, o ſia poeſie, e rime raccolte in due volumi, e ſtampate in Venezia per gli *eredi di Lucantonio Giunta* nel 1542. in 8. Per l'elegie nelle paſſate impreſſioni ſervìſſi d'un teſto a penna.

Alber. Albertan. Volgarizzamento de' tre trattati di Albertano giudice da Breſcia; ſi cita l'edizione emendata da Baſtiano de' Roſſi, detto l'Inferigno, fatta in Firenze l'anno 1610. in 4. Ne' luoghi dubbi però s'è avuto ricorſo ad un teſto a penna.

Alf. Paz., o *Alf. Pazz. Rim. Burl.* Rime burleſche di Alfonſo de' Pazzi. Si è quaſi ſempre citata l'edizione fatta di queſte l'anno 1723. nel terzo volume delle *rime burleſche del Berni*, e di altri autori.

Alleg. Met., *Alleg. Metam. Allegor Metafor.* Allegorie ſopra le metamorfoſi d'Ovidio. MS.

All., o *Allegr.*, o *Allegr. Rim.* Lettere, e rime d'Aleſſandro Allegri, ſtampate in diverſi luoghi, e tempi.

Amb. Bern., o *Ambr. Bern. Coſ.*, e *Coſan. Fur.*, o *Furt.* Commedie di Franceſco d'Ambra, e ſono i Bernardi, ſtampate in Firenze preſſo i *Giunti* nel 1564. La Coſanaria, ſtampata da *Giunti* in Firenze nel 1593. in 8. Il furto; nella paſſata impreſſione ſi citò l'edizione di Venezia del 1567. in 8.; ma nell'ultima allegoſſi per lo più la ſtampata in Firenze da' *Giunti* nel 1564. in 8., come la più corretta.

Am. An. Amn. Ant. Ammaeſtramento degli antichi, raccolti, e volgarizzati da fra Bartolommeo da S. Concordio. Si cita la riſtampa fattane in Firenze del 1616. in 12. riveduta, e corretta dall' *abate Franceſco Ridolfi*, ed alcuna volta ancora quella fatta nel 1734. in 4. da *Domenico Maria Manni* in Firenze.

Am. S. Pad. Amn. S. Padr. Amm SS. Padr. Ammaeſtramenti de' ſanti padri. MS.

Annot. Deput. '73. Annotazioni de' deputati ſopra 'l Decamerone. *V. Deput. Decam.*

Ann. Van. Annot. Vang. Annotazioni ſopra gli Evangeli. MS.

Ant. Alam., o *Rim. Ant. Alam.*, o *Stanz.*, e *Stanz. Beccaf.* Rime alla burchielleſca d'Antonio Alamanni, ſtampate in Firenze pe' *Giunti*, l'anno 1552. 1568. dietro alle *rime del Burchiello*. La ſtanza del medeſimo ſopra l'etimologia del Beccafico, ſtampata nel terzo volume delle *opere burleſche del Berni, ed altri autori.*

Arcad. Sann. Arcad. Sannaz. Arcadia del Sannazzaro, *V. Sannaz. Arcad.*

Arid. Aridoſio, *V. Loren. Med. Arid.*

Ar. Fur. Arioſ. Fur. Arioſ. Cinq. Cant., o *5. Cant. Ar. Sat. Arioſ. Fur. Arioſ. Rim. Ar. Rim. Arioſ. Caſ.*, o *Caſſar.*, *Len.*, *Neg.*, *Supp.* Opere di Lodovico Arioſto, e ſono l'Orlando furioſo, poema eroico. Si citano le migliori edizioni, e più frequentemente quella del *Valgriſio* fatta in Venezia nel 1603. in 4. I cinque canti, i quali ſeguono la materia del furioſo. Le ſatire. Si citano le migliori edizioni. Le rime. Si allega l'edizione di Venezia del 1552. in 8. Le commedie quattro; cioè la caſſaria, la lena, il negromante, ed i ſuppoſiti. Alcune ſono in verſo, ed in proſa. In ambedue le forme ſono citate, ma più frequentemente quelle di verſo, e dell'impreſſione per lo più del 1724. in 8. ſotto la data di Firenze.

Arrigh. Arrighetto, o ſia volgarizzamento d'un trattato dell'avverſità della fortuna d'Arrigo da Settimello. Nell'ultima impreſſione vien citata l'edizione fatta da *Domenico Maria Manni* in Firenze nel 1730. in 4.

Art. Vetr. Ner. Arte vetraria di Antonio N[illegible], ſtampata in Firenze pe' *Giunti* nel 1612. in 4.

Att. Apoſt. Volgarizzamento di alcune coſe degli atti degli Apoſtoli, *V. Lib. Op. Div.*

B

Bart. Ben. Bartol. Ben. Rim. Rime di Bartolommeo del Bene.

Bell. Man., o *Bell. Man. Rim. Ant.* Rime di Giuſto de' conti da Valmontone, intitolate Bella Mano. Nella preſente impreſſione, oltre la ſtampa fatta fare in Parigi l'anno 1595. da *Jacobo Corbinelli*, ſi è adoperata anche la riſtampa fattane in Firenze da' *Guiducci*, e *Franchi* nel 1715. in 8.

Bellinc. Son., *Rim.*, *Canz. Cap.*, *Seſt.* Sonetti, canzoni, capitoli, Seſtine, ed altre rime di Bernardo Bellincioni. Si cita l'impreſſione fatta in Milano l'anno 1493. in 4., corretta di mano del ſenator Filippo Pandolfini.

Bemb. Aſol. Lettr. Pr., o *Proſ. Rim. Stanz. St.* o *Stor.* Opere del cardinal Pietro Bembo, cioè Aſolani. Si cita la ſtampa fatta in Venezia nel 1530. in 4. per *Giovannantonio*, e *fratelli* da *Sabbio*. Lettere volgari. Adopraſi nella preſente edizione la ſtampa fatta in Venezia nel 1575. in 8. proſe intorno alla volgar lingua. In queſta edizione ſi cita la ſtampa del 1549. in 4. fatta dal *Torrentino*, rime, cioè ſonetti, canzoni, madrigali, capitoli, e ſtanze. Si citano in queſta edizione le ſtampate del *Giolito* del 1654. in 12. Volgarizzamento della ſtoria Latina di Venezia, ſtampata in Venezia nel 1552. in 4.

Benc. Raf. V. Volg. Raf.

Benv. Cell. Oref., Vit. Opere di Benvenuto Cellini, cioè, due trattati dell'Oreficeria, e della Scultura, ſtampati in Firenze nel 1731. in 4. Vita ſua ſcritta da ſe medeſimo. MS

Bern. Orl., Rim. Cat., o *Catr. Mogliaz.* Opere di Franceſco Berni, cioè, Orlando innamorato, poema rifatto. Si cita la ſtampa di Venezia per gli *eredi di Lucantonio Giunta* nel 1541. e 1545. in 4., e quella, che ha la data di Firenze, ed è impreſſa nel 1725. in 4. Rime burleſche. Si allega la raccolta ſtampata in due parti in Firenze nel 1548. e 1555. in 8., e quella ancora ſtampata nel 1723. in tre volumi in 8. colla data, parte di Londra, e parte di Firenze. Catrina, atto ſcenico, ruſticale, e 'l Mogliazzo traſineſſo pure in verſi. Nella preſente impreſſione ſi cita la ſtampa di Napoli.

Bert. Rim. Canz. Son. Rime burleſche di Romolo Bertini In queſta impreſſione ſi citano le ſtampe nel terzo volume delle opere burleſche del Berni.

Bib., e *Bib. Red.* Volgarizzamento della Bibbia. MS. del Redi.

Bind. Bon. R. A. Rime antiche di Bindo Bonichi ſtampate in Roma dal *Grignani* nel 1614. in foglio.

Boc. Proem. Intr. Introd. g. nov. Canz. Concl. o *Concluſ. Amet. Amor. Viſ.*, o *Am. Viſ. Com. Dant.*, o *ſopr. Dant. Fiamm. Filoc. Filoſtr. Laber.*, o *Lab. Lett. Ninf. Fieſ.*, o *Fieſol. Teſeid. Teſtam.*, o *Teſt. Vit. Dant.* Opere di Giovanni Boccaccio, cioè, Decamerone, ſi cita il proemio, l'introduzione, il principio, e 'l fine di ciaſcuna giornata, le novelle, le canzoni, e la concluſione della ſtampa di Firenze de' *Giunti* nel 1587., alcuna volta ſi è uſata l'edizione di Amſterdam nel 1718. in due volumi in 8., e alcuna volta il teſto Mancelli. Ameto. E' ſtata citata l'edizione di Firenze per gli *eredi di Filippo Giunti* l'anno 1521., Amoroſa viſione. Nella preſente viſione ſi è adoperata la ſtampa del *Giolito* in Venezia nel 1558., e alcuna volta ſi è ricorſo ad un teſto a penna. Comento ſopra i primi ſedici capitoli dell'inferno di Dante. Si è uſato un teſto a penna, e l'edizione del 1724. in due tomi in 8. colla data di Firenze. Fiammetta. Si citano le ſtampe ora di *Filippo Giunti* nel 1594. in 8, ora di *Bernardo Giunta* del 1533. in 8., ed ora i teſti a penna. Filocolo. Si adoprano le ſtampe di Firenze di *Filippo Giunti* del 1594. in 8., e i teſti a penna. Filoſtrato. MS. X. Laberinto d'amore, o ſia il corbaccio. Si cita l'edizione di Firenze per *Filippo Giunti* l'anno 1594. in 8., e talora ſi è ricorſo al MS. Mancelli. Lettere. Nella preſente impreſſione ſi è citata la ſtampa di Firenze de' *Tartini*, e *Franchi* nel 1723. in 4. Ninfale Fieſolano. MS. Teſeide. MS. X. Teſtamento. Si cita lo ſtampato l'anno 1573. da' *Giunti* dietro al proemio delle annotazioni de' Deputati. Vita di Dante Alighieri. Si cita l'edizione fatta dal *Sermartelli* in Firenze l'anno 1576. in 8., e quella ancora fatta da' *Tartini*, e *Franchi* nel 1723. in 4.

Boez. Volgarizzamento della conſolazione Filoſofica di Boezio. Nelle altre impreſſioni ſerviſſi d'un teſto a penna, in queſta alcuna volta della ſtampa del 1735. fatta in Firenze da *Domenico Maria Manni* in 4.

Boez. Varch. V. Varchi Boez.

Borg. Orig. Fir. Fieſc. Toſc. Colon. Rom col. Lat. Col. Mil. Faſt. Arm. Mon. Fir. diſf. Fir. Ried. Fir. lib. Veſc. Fior., *Alb. Fam. Fior.*, o *Diſc. Alb. Famigl. Fior.* Opere, o ſia diſcorſi di monſignor Vincenzo Borgini, ſtampati l'anno 1584. in due volumi in 4. pe'*Giunti*, e ſono dell'origine della città di Firenze, della città di Fieſole, della Toſcana, e ſue città. De' municipi, e delle colonie Romane. Delle colonie Latine. Delle colonie militari. Dei faſti Romani, e del modo di citare gli anni. Delle arme delle famiglie Fiorentine. Della moneta Fiorentina. Se Firenze fu ſpianata da Attila, e riedificata da Carlo Magno. Se Firenze ricuperò la libertà da Ridolfo Imperatore. Trattato della chieſa, e de' veſcovi Fiorentini. Diſcorſo del modo di fare gli alberi delle famiglie Fiorentine. Di queſto diſcorſo, ch'è ſtampato a parte, ſi cita l'edizione de' *Giunti* di Firenze nel 1602. in 4.

Borg. Rip., o *Ripoſ.* Il ripoſo di Raffaello Borgini. Si cita lo ſtampato in Firenze per *Giorgio Mareſcotto* nel 1584. in 8., e più frequentemente lo ſtampato da *Neſtunus, e Molucke* in 4. nel 1730.

Bronz. Rim. Burl. Rime burleſche di Agnolo, e di Criſtofaro Allori Bittori, detti i Bronzini. Si allega la raccolta delle opere burleſche, ſtampata da' *Giunti* in due tomi, e l'ultima in tre tomi del 1723.

Brun. Lat. Teſor. Teſoret. Favolel. Penit. Pat., o *Pataf. Rett.*, o *Rettor* Opere di ſer Brunetto Latini, cioè teſoro volgarizzato da Bono Giamboni. Si cita la ſtampa di *Marchio Seſſa* in Vinegia del 1533. in 8., ma ſi ſono conſultati alcuni teſti a penna. Teſoretto, e Favolello, o Favoletto. Teſto a penna, ed in queſta impreſſione alcuna volta ſi è adoperata l'edizione del *Grignani* in Roma del 1642. in foglio. Trattato della penitenza, ch'è una parte del teſoretto. Paraffio. MS. Volgarizzamento della rettorica di Marco Tullio. Di queſta oltre i teſti a penna citaſi ancora la ſtampata nel 1734. in 4. in Firenze da *Domenico Maria Manni*.

Buon., o *Buonar. Rim.* Rime di Michelangelo Buonarotti il vecchio. Si cita l'eſemplare ſtampato da' *Giunti* in Firenze l'anno 1625., e la riſtampa fattane in 8. da *Domenico Maria Manni* nel 1727. in Firenze.

Buonar., o *Buon. Fier. Tanc. Cical.* Opere di Michelangelo Buonarotti il giovine. La fiera, commedia, e la Tancia, commedia ruſticale. Si cita più frequentemente l'impreſſione fatta da'

Tartini, *e Franchi* in Firenze l'anno 1726. in foglio. Cicalate impreſſe nel tomo primo della parte terza della raccolta di proſe Fiorentine, ſtampato in Firenze pe' *Tartini*, *e Franchi* nel 1723.

Burch., o *Burch. Son. But. Alb. Son. M. Anſelm. Son. M. Nic. Son. M. Roſ.* Sonetti del Burchiello, ed altri mandati al medeſimo da meſſer Batiſta Alberti, meſſer Anſelmo, meſſer Nicolò, meſſer Roſello d' Arezzo. Si cita l'edizione de' *Giunti* di Firenze del 1552. in 8.

But. e *But. Inf. Purg. Parad.* Comento, ovvero lettere di Franceſco da Buti ſopra il poema di Dante. MS.

C

C*an. Carn.* o *Carnaſc.* Libro di Canzoni, comunemente dette canti carnaſcialeſchi, ſtampato in Firenze l'anno 1559. in 8. per *Lorenzo Torrentino.*

Cap. C. Diſcipl. Capitoli della compagnia de' diſciplinanti. MS.

Cap. Imp., o *Impr.* Capitoli della compagnia della Madonna dell'Impruneta. Teſto a penna.

Carlo Fio. Conſiderazioni di Carlo Fioretti da Vernio. Si cita la ſtampa di Firenze del *Padovani* nel 1586. in 8., e de' *Tartini*, e *Franchi* nella raccolta delle opere di Torquato Taſſo in ſei volumi in foglio del 1724.

Car. Let. Car. Matt. o *Mattac.* Lettere familiari del Commendatore Annibal Caro, e dieci ſonetti burleſchi, appellati *Mattacini.* Di queſte ſi cita la ſtampa de' *Giunti* di Venezia in 4. del 1581., ed in queſta impreſſione ancor quella di Padova in 8. del 1725., di queſti la ſtampa di Parma del 1558. in 4.

Caſ. Rim. Oraz. Galat. Uf. Com. Lett. Inſtruz. Card. Caraſ. Rim. burl. Opere di Monſignor Giovanni della Caſa, cioè rime, orazioni, il galateo, trattato degli uffici comuni, lettere, inſtruzione al cardinal Caraffa, rime burleſche. Si cita di tutte le opere, eccettuando l' orazione della lega, ch' è nelle proſe Fiorentine, e le rime burleſche ſono nella raccolta di tali rime la ſtampa di Firenze per *Giuſeppe Manni* l'anno 1707. in tre volumi in 4.

Cavalc. Diſcipl. Spir. o *Spirit. Frutt. Ling. Med. Cuor. Tratt. Penit. Pungil. Specch. Croc. Tratt. pazienz. Tratt. Viz.* e *Virt. Stoltiz.* Diſciplina ſpirituale. Trattato de' frutti della lingua. Medicina del cuore. Trattato della penitenza. Pungilingua. Specchio della croce. Trattato della pazienza. Trattato de' vizi, e delle virtù. Trattato delle trenta ſtoltizie dell' uomo di fra Domenico Cavalca. Si citano per lo più i teſti a penna.

Cecch. Dot. Mogl. Corred. Stiav. Donz. Incant. Spirit. Diſſim. Servig. Eſalt. Croc. Proverb. Angiul. Son. a Dan. Commedie di Giovammaria Cecchi, cioè la dote, la moglie, il corredo, la ſtiava, il donzello, gl' incanteſimi, lo ſpirito, i diſſimili, il ſervigiale, l' eſaltazione della croce. Delle prime ſette ſi cita la ſtampa di *Bernardo Giunti* di Venezia nel 1585. in 8. talvolta ſi è citata l'edizione del *Giolito* in Venezia del 1550. in 8. Del ſervigiale ſi cita l' edizione del *Giunti* in Firenze del 1561. in 8., e dell'eſaltazione della croce la ſtampa del *Semartelli* del 1592. in 8. La raccolta, ed eſplicazione de' proverbi, ſonetti contro Dante di Cecco Angiulieri. MS.

Chiabr. Rim. o *Poeſ.* Rime, o poeſie diverſe di Gabriello Chiabrera. Si citano le più corrette edizioni.

Cin. Rim. Ant. Son. Sonetti, e altre rime antiche di meſſer Cino da Piſtoia. Si cita la ſtampa del 1550. in 8.

Ciriff. Calv. S., o *Strad.*, e *Ciriff. Calv.* Ciriffo Calvaneo, e 'l povero avveduto. Romanzo in proſa MS. dello Stradino. Il medeſimo in ottava rima. Si cita oltre un teſto a penna l' edizione di Venezia del 1535. in 4., e de' *Giunti* di Firenze del 1572. in 4.

Chir. M. Gugliel. Piac. Chirurg. M. Guglielm. Volgarizzamento d' un trattato di chirurgia, o cirugia di maeſtro Guglielmo da Piacenza. MS.

Col. Ab. Iſ., o *Iſac.* Volgarizzamento della collazione dell'Abate Iſac, ſtampato da' *Tartini*, e *Franchi* nel 1720. in 4. in Firenze. Nelle paſſate edizioni ſi citò un teſto a penna.

Col. S., o *SS. Pad.* Volgarizzamento della collazione de' ſanti padri. MS.

Com., o *Com. Dant.* Comento, ſia comentatore di Dante. MS.

Com. Ovid., o *Com. Ovid. Piſt.* Volgarizzamento di alcuna ſpiegazione, o comento ſopra le piſtole di Ovidio. Teſto a penna.

Comp. Mantell. Compagnia del Mantellaccio, poeſia burleſca. Si cita ora la ſtampa de' *Giunti* in Firenze del 1568., e ora l'altra di Firenze del 1572.

Copp. Rim. Burl. Copp. Canz. Gatt. Rime burleſche di Franceſco Coppetta ſtampate da' *Giunti* nel ſecondo volume delle opere burleſche del 1555. in 8. Tra queſte è la canzone della perdita della ſua gatta.

Cortig. Caſtigl. Il cortigiano del conte Baldaſſare Caſtiglione. Si è ſeguitata l' impreſſione d' *Aldo*, e talvolta quella del *Giolito* del 1559. in 8.

Coſc. S. Bern. Volgarizzamento d' un trattato della coſcienza di s. Bernardo. MS.

Creaz. Mond. Volgarizzamento d' un trattato della creazione del mondo. MS

Cr., o *Creſc.* Volgarizzamento del trattato dell' agricoltura di Pietro de' Creſcenzi. Oltre l'edizione di *Coſimo Giunti* in Firenze del 1605. in 4. ſi ſono conſultati due ottimi MS.

Croniches. d' Amar., o *d' Amaret.* Cronichetta traſcritta da Amaretto Mannelli, ſtampata con altre antiche ſcritture da *Domenico Maria Manni* nel 1735. in Firenze in 4.

Cron. Mor., o *Morel.* Cronica di Giovanni Morelli, ſtampata da' *Tartini*, e *Franchi* in Firenze del 1718. in 4.

Cron. Vell Cronica di Donato Velluti, ſtampata in Firenze da *Domenico Maria Manni* nel 1731. in 4.

Cruſc. Stacc. Stacciata prima della Cruſca ſtampata in Firenze del 1584. in 8., e riſtampata da' *Tartini*, e *Franchi* nel tomo V. delle opere del Taſſo nel 1724. in foglio.

Curz. Marignoll., o *Marign. Rim. Burleſ.* Poeſie, o rime burleſche di Curzio Marignoli. MS.

D

Dant. Inf. Purg. Parad. Conv., o *Conviv. Vit. nov. Canz. Rim.* Opere di Dante Alighieri, cioè poema, o commedia diviſa in tre parti, dette inferno, purgatorio, paradiſo. Si cita la ſtampa di Firenze di *Domenico Manzani* del 1595. in 8., e di *Giuſeppe Comino* in Padova del 1727. in tre tomi in 8. Convivio ſtampato dal *Seſſa* in Venezia nel 1531. ed in Firenze da'*Tartini*, e ſtampa del *Sermartelli* di Firenze nel 1576. in 8., e da'*Tartini*, e *Franchi* 1723. in 4. Canzoni, e altre rime. Si citano le ſtampe nella raccolta de' poeti antichi, impreſſa da'*Giunti* in Firenze nel 1527. le inſerite nell'accennata edizione de'*Tartini*, e *Franchi*, un ſonetto, ch'è nella raccolta de'poeti antichi dietro la Bella Mano, ed altre rime. MS.

Dav. Corn., *Tac.*, o *Dav. Tac. Sciſm.*, *Camb. Mon. Oraz. Coſ. gen delib. Acc. Colt.* Opere di Bernardo Davanzati; cioè volgarizzamento delle opere di Cornelio Tacito. Si cita l'edizione in Firenze di *Pier Neſti* nel 1537. in foglio. Sciſma d'Inghilterra. Notizia de'cambi. Lezione delle monete. Orazione in morte del gran Duca Coſimo I., orazione in genere deliberativo. Accuſa data dal Silene al Travagliato. Coltivazione Toſcana. Di tutti queſti opuſcoli ſi cita l'edizione de'*Maſſi*, e *Landi*, in Firenze del 1638.

Declamaz. Quintil. Volgarizzamento delle declamazioni di Quintiliano.

Demetr. Fal. Demetr. Segn. Volgarizzamento di Demetrio Falereo, fatto dall' *Agghiacciato*, cioè *Pietro Segni*, e ſtampato in Firenze da *Coſimo Giunti* nel 1603. in 4.

Deput., o *Deput. Decam.*, o *Decamer.* Annotazioni, e diſcorſi ſopra alcuni luoghi del Decamerone, fatti da' deputati da loro Altezze Sereniſs. ſopra la correzione di eſſo Decamerone ſtampato l'anno 1573., ed impreſſi da' *Giunti* nel 1574. in 4.

Dial. Imperf. Dialoghi del priore Orazio Rucellai. MS.

Dial. S. Greg., o *Gregor. M.* Volgarizzamento dei dialoghi di s. Gregorio. Si è citato un teſto a penna, e la ſtampa di Firenze per *Gio. Stefano di Carlo da Pavia* del 1515. in 4.

Diar. Mon., o *Monal.* Diario, ovvero giornale, o cronichetta di Guido Monaldi, ſtampato dietro le ſtorie Piſtoieſi da' *Tartini*, e *Franchi* in Firenze del 1733. in 4.

Difend. Pac. Difenditore della pace. MS.

Din. Comp., e *Din. Comp. Dic.*, o *Dic.* Storia di Dino compagni, impreſſa da *Domenico Maria Manni* nel 1728. in 4. diceria, ovvero Orazione. MS.

Diſc. Calc. Diſcorſo del calcio di Giovanni de' Bardi. Si citano per lo più le edizioni di Firenze del 1688. in 4.

Diſc. Com. M. G. Diſcorſo ſopra le comete di Mario Guiducci, ſtampato fra le opere del Galileo, impreſſe da' *Tartini*, e *Franchi* nel 1718.

Dittam Dittamondo. Poema di Fazio degli Uberti. MS.

D. Gio. dalle Cell., o *Don. Gio. Cell.* Lettere di Don Giovanni da Catignano, ſcritte dalle Celle di Vallombroſa. Si citano due teſti a penna, e lo ſtampato da' *Tartini*, e *Franchi* del 1720. in 4. in Firenze.

Dottor. Iac. Dant. Dottrinale, poeſia di Iacobo figliuolo di Dante Alighieri. MS.

E

Eſord. Num., o *Numid.* Eſordi de' Numidi. MS.

Eſord. Rom., o *Roman.* Eſordi de'Romani. MS.

Eſpoſ. Metam. Eſpoſizioni delle Metamorfoſi di Ovidio MS.

Eſpoſ. P. N., o *Pat. Noſ.* Eſpoſizione del pater noſter. MS.

Eſpoſ. Salm. Volgarizzamento delle eſpoſizioni de' ſalmi. MS.

Eſpoſ. Vang. Eſpoſizione de' Vangeli di fra Simone da Caſcia. MS.

F

Fav. Eſop. Volgarizzamento delle favole di Eſopo. MS.

Feo. Belc. Poeſie, e proſe di Feo Belcari. MS.

Filic. Canz., o *Rim.* Canzoni, e rime del ſenator Vincenzo da Filicaia, ſcritte a penna, e ſtampate da *Pietro Marini* in Firenze nel 1707. in 4.

F. V., o *Fil.*, o *Filip. Vil.* Aggiunta fatta da Filippo Villani alla ſtoria di Matteo Villani ſuo padre. Si cita la ſtampa di Firenze; talora un teſto a penna.

Fior. Virt., o *Virt.* Libro intitolato fior di virtù. MS.

Fior., o *Fioret. Cron* Fioretti di croniche. MS.

Fior. Cron. Imper. Fioretti di croniche degli imperadori. MS.

Fior., o *Fioret. S. Franc.* Fioretti di s. Franceſco, libro ſtampato da'*Tartini*, e *Franchi* nel 1718. in 4.

Fior. Ital. Fiorità d' Italia. MS.

Fir., o *Fiorenz. Aſ.* o *Aſin. Diſc. Anim.*, o *An. Lett. Lod. Don. Rag.*, o *Ragion. Nov. Diſc. Lett. Lett. Don. Prat. Dial. bell. Don.*, o *Don. Rim. Luc. Trin.*, o *Trinuz.* Opere d' Agnolo Firenzuola, cioè traduzione dell'aſino d'oro d'Apuleio. Si citano l'edizione de'*Giunti* di Firenze del 1598., è 1603. in 8. Diſcorſi degli animali. Lettere a meſſer Claudio Tolomei in lode delle donne. Ragionamenti. Novelle otto. Diſcacciamento delle nuove lettere. Lettera alle donne Prateſi, che precede il dialogo delle bellezze delle donne. Si cita di tutte queſte opere l'edizione del *Torrentino* del 1552. in 8. Rime ſtampate in Firenze da *Bernardo Giunti* nel 1548. in 8. Si citano anche le impreſſe nella raccolta delle opere burleſche del Berni. Talvolta di tutte le opere del Firenzuola ſi è citata l'edizione del 1723. di Firenze in tre volumi in 8. Lucidi. Commedia ſtampata in Firenze da *Bernardo Giunti* nel 1549. in 8. Trinunzia.

Commedia ſtampata dal medeſimo nel 1551.

Fr.Gior. Prediche di fra Giordano da Ripalta. MS.

Fr. Jac. Ceſſ., o *da Ceſſ.* Volgarizzamento del trattato del giuoco degli ſcacchi di fra Iacopo da Ceſſole. MS.

Fr. Iac. o *Iacop. T.* o *Tod.* Poeſie di fra Iacopone da Todi. Si cita la ſtampa di Venezia del 1617. in 4., ma più frequentemente un MS.

Franc. Barb., o *Barber.* Poeſie di meſſer Franceſco da Barberino. Si cita la ſtampa di Roma per *Vitale Maſcardi* l'anno 1640. in 4.

Franc. Sacch. Nov. Op. div. Novelle di Franco Sacchetti. Si cita la ſtampa di Firenze del 1724. in 4. Opere diverſe, MS. le quali ſono di Franco Sacchetti, di Agnolo da san Gimignano, di Alberto degli Albizi, di Andrea da Piſa, di Andrea di Pietro Malavolti, di Antonio Alberti, di Antonio ariſmetra, e aſtrologo, di Antonio Cocco da Vinegia, di Antonio da Faenza, di Antonio Medico, di Antonio Piovano, di Antonio Pucci, di Aſtorre Manfredi, di Bartolommeo da Caſtel della Pieve, di Benno de'Benedetti, di Benuccio da Orvieto, di Bernardo medico, di Ciſcranna de' Piccogliuomini da Siena, di Dolcibene, di Donato Acciaioli, di Filippo di ſer Albizo, di Franceſco da Colligra*no*, di Franceſco degli Organi, di Franceſco, di meſſer Simone Peruzzi, di Giovanni di Amerigo di ſer Zello, di Giovanni di ſer Gherardo da Prato, di Giovanni Mendini da Pianettolo, di Lodovico degli Alidogi, di Maffeo libraio, o de'libri, di Matteo da san Miniato, di Michel Guinigi, di Niccolò delle Botte, di Ottolino da Breſcia, di Bino degli Ordelaffi, di Venanzo da Camerino, di Ugo delle Paci.

G

G*Al. Comp. Geom. Dif. Capr. Gall.*, o *Galleg. Mecan. Bilanc. Macch. Sol. Sagg. Dial. Nuov. Scienz. Dial. Mot. Loc. Lett. Nunz. Sider. Operaz. Aſtron. Siſt. Cop. Tog.* Opere di Gallileo Galilei, cioè, operazioni del compaſſo geometrico, e *militare*. Diſeſa contro le calunnie, ed impoſture di Baldaſſar Capra. Diſcorſo intorno alle coſe galleggianti. Diſcorſo intorno alla ſcienza meccanica. Bilancetta. Iſtoria, e dimoſtrazioni intorno alle macchie ſolari, e loro accidenti. Saggiatore. Diſcorſi. Dimoſtrazioni matematiche intorno a due nuove ſcienze attenenti alla meccanica, ed ai movimenti locali. Lettere. Nunzio ſideroſo. Operazioni aſtronomiche. Si cita la ſtampa di Bologna per gli *eredi del Dozza* del 1656. in due volumi in 4., e quella di Firenze de'*Tartini*, e *Franchi* in tre volumi in 4. del 1718. Dialoghi ſopra i ſiſtemi del mondo. Si cita l'edizione di Firenze di *Giambatiſta Landini* nel 1632. in 4. Capitolo in biaſimo della toga, impreſſo tra le opere burleſche del Berni.

Gell. Lett., o *Gell. Lett. Petr. Capr. Bott. Circ. Sport.* Opere di Giovambatiſta Gelli, cioè lettura, o lezioni ſopra diverſi luoghi del Petrarca, e di Dante. Si cita la ſtampa di Firenze del *Torrentino* nel 1551. in 8. Letture ſette ſopra l'Inferno di Dante. La prima impreſſa dal *Sermartelli* nel 1554. in 8., e le altre dal *Torrentino* nel 1555., 1556., 1558., 1561. in 8. Capricci del Bottaio. Si citano le due edizioni del *Torrentino* del 1548., e del 1551. in 8. La Circe. Si cita la ſtampa del *Torrentino* nel 1549. in 8. La Sporta, commedia ſtampata da' *Giunti* in Firenze del 1550., o 1602. in 8.

Geneſ. Volgarizzamento della geneſi. MS.

Giac., o *Giachet. Maleſp.* Continuazione della ſtoria Fiorentina di Giachetto di Franceſco Maleſpini.

Giac. Oraz. Orazioni di Lorenzo Giacomini Tebalducci Maleſpini, ſtampate dal *Sermartelli* nel 1597. in 4.

Giac. Col. Son. Petr. Sonetto di Giacomo Colonna a meſſer Franceſco Petrarca, ſtampato dal *Rovilio* nel 1574.

Gambull., o *Giamb. Gell. Stor. Europ.* Il Gello di meſſer Pier Franceſco Giambollari. Si citano le due edizioni di Firenze del Doni del 1546. in 4., e del *Torrentino* del 1549. in 8. Storia d'Europa ſtampata in Venezia per *Franceſco Seneſe* del 1566. in 4.

Giard. Conſol. Volgarizzamento del libro intitolato Giardino di conſolazione, fatto da Bono Giamboni. MS.

Gio. Dond. Son. Petr. Sonetto di Giovanni Dondi a meſſer Franceſco Petrarca, ſtampato dal *Rovillio* nel 1574.

G. V., o *Gio. Vill.* Storia di Giovanni Villani ſtampata in Firenze per *Filippo*, e *Iacopo Giunti* nel 1587. in 4. Si è però ſpeſſo avuto ricorſo a' teſti a penna.

Gr., o *Grad. S. Gir.* o *Girol.* Volgarizzamento dell'opera intitolata Gradi di s. Girolamo, ſtampato in Firenze da *Domenico Maria Manni* nel 1729. in 4.

Guar. Rim. Paſt. Fid. Rime di Batiſta Guarini. Paſtor fido, tragicommedia. Si citano le migliori edizioni.

Guicc. Stor. Storia d'Italia di Franceſco Guicciardini. Si cita ora la ſtampa del *Torrentino* nel 1561. in foglio, e ora le più moderne, e corrette edizioni.

Guid. G., o *Guid.* Volgarizzamento della ſtoria della Guerra Troiana di Guido giudice dalle Colonne di Meſſina. MS.

Guitt. Lett. Rim. Ant. Lettere di fra Guittone di Arezzo. MS. Rime antiche *V. Rim. Ant.*

I

I*Mit.*, o *Imitaz. Vit. Criſt.* Imitazione della vita di Criſto. MS.

Int. Vir., o *Introd. Virt.*, o *alle Virt.* Introduzione alle virtù. MS.

L

L*Aſc. Rim. Guer. Moſtr. Geloſ. Spirit. Streg. Sibil. Piz. Parent. Nov.* Opere d'Antonio Franceſco Grazini, detto il Laſca, cioè rime. Si citano per lo più MS., e alcuna volta ſtampate nel terzo volume delle opere burleſche del Berni. Nella guerra de'moſtri, oltre ai teſti a penna s'è citata anche la ſtampa di Firenze di *Domenico Manzani* nel 1583. in 4. e quella del 1612. in 12. Commedie ſei, cioè la Geloſia. Si cita l'edizione di Firenze nelle caſe de'*Giunti* nel 1551. in 8. La Spiritata impreſſa pure da'*Giunti* in Firenze nel 1561. in 8. la Strega, la Sibilla la Pinzochera, i Parentadi. Si cita l'edizione di Venezia per *Bernardo Giunti*, e *fratelli* nel 1582. in 8. Novelle. MS.

Leggend. Aſc. Cr. Leggenda dell'aſcenſione di Criſto. MS.

Leggend. Giob. o *s. Giob.* Leggenda, o ſia vita di Giob. MS.

Leggend. Invenz. Croc. Leggenda dell'invenzione della Croce. MS.

Leggend. Sant., o *Legg. S. B. V.* Leggende de' Santi. MS.

Legg. Nat. s. G. B. Leggend. s. Gio. Bat. Leggenda di san Giovanni Batiſta, o ſia della natività di san Giambatiſta. MS.

Legg. s. Umil. Leggenda, o vita di santa Umilliana de' Cerchi. MS.

Legg. Spir., o *Spirit. S.* Leggenda dello Spirito ſanto, ſtampata da *Domenico Maria Manni* nel 4. tomo delle *vite d'alcuni Santi*.

Lett. Com. Fir. Lettera, o volgarizzamento d'una lettera ſcritta dal comune di Firenze. MS.

Lett. Com. Pal. Lettera, o volgarizzamento d'una lettera dal comune di Palermo ſcritta a quello di Meſſina. MS.

Lett. Feder. II. imper. Lettera, o volgarizzamento d'una lettera ſcritta da Federigo ſecondo imperadore. MS.

Leet. Dom. Acc. F. S. Lettera di Donato Acciaioli a Franco Sacchetti. MS.

Lett. P. Greg. o *Gregor. a Fed. imp.* Lettera, o volgarizzamento d'una lettera ſcritta in nome di papa Gregorio IX. a Federigo II. imperadore. MS.

Lett. Rom. Stat. G. Cr., o *di Gèſucr.* Lettera, o ſia volgarizzamento d'una lettera ſcritta a' Romani ſopra la ſtatura di Gesù Criſto. MS.

Lett. Salut. Lettere di Coluccio Salutati. MS.

Lett. s. Bern. V. Piſt. s. Bern.

Leet. Tull. a Quint. V. Piſt. Cic. a Quint.

Lez. Segn. Lezioni di Agnolo Segni. Si cita per lo più la ſtampa di Firenze per *Giorgio Mareſcotti* del 1581. in 8.

Lib., o *Libr. Ador.*, o *Ador. Donn.* Libro degli adornamenti delle donne. MS.

Lib. Am., o *Amor.* Libro, o ſia trattato d'amore. MS.

Lib. Aſtr., o *Aſtrol.* Libro, o ſia trattato d'aſtrologia. MS.

Lib. Cur. Feb., o *Febr.* Libro, o ſia trattato della cura delle febbri. MS.

Lib. Cur. Malat. Volgarizzamento del libro, o ſia trattato della cura di tutte le malattie. MS.

Lib. Die., o *Dicer.* Libro contenente dicerie diverſe. MS.

Lib. dod. Art. Libro, o ſia trattato de' dodici articoli della ſanta fede. MS.

Lib. Mace., o *Maccab.* Volgarizzamento del primo libro de' Maccabei. MS.

Lib. Mal. Don. Libro, o ſia trattato delle matie delle donne. MS.

Lib. Maſc., o *Maſcalc.* Libro, o ſia trattato delle maſcalcie de' cavalli. MS.

Lib. Mot. Libro de' motti. MS.

Lib. Op. Div. Opere diverſe, che alcune volte ſono citate particolarmente, cioè volgarizzamento d'alcune coſe degli atti degli Apoſtoli. Narrazione di miracoli dell'anno 133. Volgarizzamento della ſtoria di s. Onofrio. Trattato ſopra l'Ave Maria. Trattato di fra Giovanni Marignoli. MS.

Lib. Op. Div. A., o *And.* Libro di opere diverſe dell'Andreini.

Lib. Pred. Libro di prediche. Forſe di fra Giordano. MS.

Lib. Real. Franc. Libro de'Reali di Francia. MS.

Lib. Rep., o *Repub.*, o *di Rep.* Libro, o ſia trattato di repubblica. MS.

Lib. Sag., o *Sagr.* Libro, o ſia trattato de' ſagramenti. MS.

Lib. Segr. Coſ. Don. V. Trat. Segr. Coſ. Don.

Lib. Sent. Libro di ſentenze. MS.

Lib. ſenz. tit. Libro ſenza titolo. MS.

Lib. ſimilit. Libro di ſimilitudini. MS.

Lib. Son. Libro di ſonetti di meſſer Matteo Franceſco, e di Luigi Pulci. MS.

Lib. Serum., o *di Srum.* Libro di ſtrumenti. MS.

Lib. Viag. Libro di viaggi. MS.

Liv., o *Liv. Dec.* Volgarizzamento della prima, e della terza deca di Tito Livio. MS.

Lod. Mart. Rim. Eclog. Stanz. Trag. Virg., o 4. *Virg. Rim. burl.* Opere poetiche di Lodovico Martelli ſtampate in Firenze da *Bernardo Giunta* nel 1548. in 8., cioè rime, ecloghe, ſtanze, tragedia, traduzione in verſi ſciolti del quarto libro dell'Eneide di Virgilio. Rime burleſche ſtampate fra le opere burleſche del Berni.

Lor. Med. Rim. Stanz. Com. Laud. Canz., o *Canz. ball. Beon. Nenc.* Opere del magnifico Lorenzo de'Medici. Poeſie. Commento ſopra alcuni de' ſuoi ſonetti. Si cita la ſtampa de'*figliuoli di Aldo* in Venezia nel 1554. in 8. Laudi, e rime ſpirituali impreſſe in Firenze nel 1680. in 4. Canzoni a ballo. Si allega la ſtampa in Firenze di *Bartolommeo Sermartelli* nel 1562. in 4. ed un'altra pur di Firenze nel 1562. in 4. Simpoſio, altrimenti detto i Beoni della ſtampa de'*Giunti* di Firenze nel 1568. in 8. è tra le opere burleſche del Berni. Stanze alla contadineſca in lode della Nencia da Dicomano, ſtampate in Firenze dietro le canzoni a ballo, e di poi anche nel 1622.

Lor. Med. Arid. Aridoſio, commedia di Lorenzino de'Medici, ſtampata in Firenze pe'*Giunti* nel 1595. in 8.

Luc. Mart. Rim. burl. Rime burleſche di Luca Martini inſerite fra le opere burleſche del Berni.

Luc. Panz. Cronica di Luca di Totto da Panzano. MS.

Lucan. Volgarizzamento di Lucano. MS.

Luig. Pulc. Morg., o *Morgant. Bec. Frott.* Opere di Luigi Pulci, cioè il Morgante maggiore, poema. Si citano l'edizioni del *Sermartelli* di Firenze 1606., *di Comin di Trino di Monferrato* nel 1546. in Venezia, e di Firenze nel 1732. La Beca, o ſia ſtanze alla contadineſca in lode della Beca da Dicomano, ſtampata colla Nencia di Lorenzo de' Medici. Frottola ſtampata in Firenze per *Zanobi Biſticci* l'anno 1600. in 4. Sonetti, *V. Lib. Son.*

M

M*Aldobr.* Volgarizzamento d'un trattato di medicina di maeſtro Aldobrandino da Siena, fatto da ſere Zucchero Bencivenni. MS.

M. Gugliem. Piacent. V. Chir. M. Gugliem.

M. Pier. Reg., o *da Reg.* Volgarizzamento d'un trattato, o ſia d'alcuni ammaeſtramenti a ſanità conſervare di maeſtro Pietro da Reggio. MS.

Maeſtruz. Volgarizzamento della ſomma Piſanella, detta il Maeſtruzzo. MS.

Malm., o *Malmant.* Malmantile racquiſtato, poema di Lorenzo Lippi. Si cita l'edizione di *Michele Neſtenus*, e *Franceſco Moücke* di Firenze nel 1731. in 4.

M. V., o *Matt. Vill.* Storia di Matteo Villani. Si citano l'edizioni de'*Giunti* di Firenze del 1562. 1566., e 1581. in 4., nelle quali due ultime edizioni è compreſa l'aggiunta di Filippo ſuo figliuolo. Molte volte ſi è ricorſo a' teſti a penna.

M., o *Matt. Franz. Rim. burl.* Rime burleſche di Mattio Franzeſi, inſerite tra le opere burleſche del Berni.

Maur. Rim., o *Rim. burl.* Rime burleſche del Mauro fra le opere burleſche del Berni.

Med. Alb. Cr., o *Medit. Alb. Croc.* Meditazione ſopra l'albero della croce. MS.

Medit. Vit. Criſt. Meditazione ſopra la vita di Gesù Criſto. MS.

Memor. Borg. Tad. Memorie di Borghino di Taddeo. MS.

Menz. Rim. Sat. Rime di Benedetto Menzini. Si cita l'edizione de'*Tartini*, e *Franchi* in Firenze nel 1730. in 4. volumi 4. Satire. MS.

M. Bin. Rim. burl. Rime burleſche di meſſer Bino, inſerite tra le opere burleſche del Berni.

Mil. Marc. Pol. Volgarizzamento della ſtoria di Marco Polo, detta Milione. MS.

Mirac. M., o *Mad.* Miracoli della Madonna. MS.

Monac. Lett. Lettere, e mandati ad ambaſciatori, e miniſtri ſcritti da Niccola Monaci, e da Ventura ſuo figliuolo. MS.

Montem., o *Montemagn. Rim. Son.* Rime di Buonaccorſo da Montemagno. Nella preſente impreſſione più comunemente ſi cita la ſtampa di Firenze di *Giuſeppe Manni* nel 1718. in 12.

Mor. S. Greg. Volgarizzamento de' morali di s. Gregorio Magno, fatto da Zanobi da Strata. In queſta impreſſione più frequentemente ſi cita la ſtampa di Roma nel 1714. in tre volumi in 4. per gli *eredi da Corbinelli.*

Mott. Filoſ. Volgarizzamento del libro intitolato Motti de' filoſofi. MS. Un' operetta con queſto medeſimo titolo ſi è ſtampata da *Domenico Maria Manni* in Firenne nel 1735. dietro all' antico volgarizzamento di Boezio.

N

N*Icc. Coſtan.* Trattato di medicina di Niccolò Coſtante. MS.

Nov. Ant., o *Nov. Ant. Stamp. Ant.* Il novellino, o ſia cento novelle antiche. Si cita la ſtampa de'*Giunti* di Firenze nel 1572. in 4., e talora l'antica fatta fare in Bologna da *Carlo Gualteruzzi*, la quale, perchè è ſcorretta, ſi è ricorſo ad un teſto a penna.

O

O*Mel. Orig.* Volgarizzamento d'un' omelía d'Origene ſtampato da' *Tartini*, e *Franchi* dietro lo ſpecchio di penitenza del Paſſavanti.

Omel. S. Greg. Volgarizzamento delle omelie di san Gregorio ſtampato in Firenze nel 1502. in foglio, ed in Venezia nel 1543. in 8.

Omel. s. Griſoſ., o *S. G.*, o *Gio. Griſoſt.* Volgarizzamento dell' omelía di s. Giovanni Griſoſtomo, che ha per titolo: *Che niuno non può eſſere offeſo, ſe non da ſe medeſimo.* MS.

Ordinam. Meſſ., o *della Meſſ.* Libro intitolato *Ordinamenti della Meſſa.* MS.

Ord. Pacial., o *Ord. de' Pacial.* Ordini de' Paciali. MS.

Ovid. Metamor. Art. aman., o *am. Piſt. Rem. Am.* Volgarizzamento delle metamorfoſi d'Ovidio, fatto da ſer Arrigo Simintendi da Prato. Volgarizzamento de' libri d'Ovidio *De arte amandi.* Volgarizzamento delle piſtole d'Ovidio. Volgarizzamento del libro d'Ovidio. *De remedio amoris*, tutti. MS.

P

P*Allad.* Volgarizzamento di Palladio. MS.

Paol. Oroſ. Volgarizzamento della ſtoria di Paolo Oroſio. MS.

Paſſ, o *Paſſav.* Specchio di vera penitenza di frate Iacopo Paſſavanti. Si citano l'edizioni del *Sermartelli.* nel 1585. in 12. del *Vangeliſti* nel 1681. in 12., e de' *Tartini*, e *Franchi* nel 1725. in 4.

Pecor. Nov. Novelle di ſer Giovanni Fiorentino, intitolate il Pecorone. Si cita l'edizione di Milano per *Giovanantonio degli Antoni* del 1558. in 8. Alcuna volta ſi è citato un teſto a penna.

Petr., o *Petrarc. Son. Canz. Cap.* o *Capit. Frott. Lett.* e *Lett. Siniſc. Piſc. Uom. Ill.*, o *Illuſ.* Opere di meſſer Franceſco Petrarca, cioè canzoniere, e trionfi, ovvero capitoli. Si cita l'eſemplare ſtampato da *Guglielmo Rovillio* in Lione del 1574. in 16. Della frottola ſi cita l'edizione di Padova nel 1722. in 8. per *Giuſeppe Comino.* Lettera. MS. Lettera al gran Siniſcalco Acciaioli. MS. Piſtole volgarizzate. MS. Vite degli uomini illuſtri volgarizzate. MS.

Pier. Figl. Dant. Rime di Pietro figliuolo di Dante Alighieri. MS.

P. S., o *P. Sp. Teſ. Pov. Cur. Occh.* Volgarizzamento d'un libro di medicina intitolato Teſoro de' poveri di maeſtro Pietro Spano. MS. Volgarizzamento del trattato della cura degli occhi del medeſimo. MS.

Piſt. Cic. a Quint. Volgarizzamento d'una piſtola di Cicerone a Quinto. MS.

Piſt. S. Anton., o *Ant.* Volgarizzamento delle piſtole di s. Antonio. MS.

Piſt. S. Bern. Volgarizzamento di alcune piſtole di s. Bernardo, e d'alcuni opuſculi del medeſimo MS.

Piſt. s. Girol. Volgarizzamento delle piſtole di s. Girolamo. MS.

Poct. Ant. V. Rim. Ant.

Poliz. Stan., o *Stan. Pav. Orf.* Stanze di meſſer Angelo Poliziano. Se ne citano alcune delle più corrette impreſſioni, e ſpezialmente quella di *Giuſeppe Comino* di Padova nel 1728. in 4. Favola d'Orfeo. Se ne citano alcune delle più corrette edizioni.

Pov., o *Pover. Avved.* V. *Ciriff. Calv.*

Pramm. R., o *Prammat. Riform.* Prammatica, o ſia legge della repubblica Fiorentina. MS.

Pred. S. V. *Lib. Pred. S.*

Pred. Pond. V. *Lib. Pred. F. P.*

Proc. d'Inno IV. Volgarizzamento del proceſſo, e ſentenza di papa Innocenzo IV. contro Federigo II. Imperadore. MS.

Proſ. Fior. Proſe Fiorentine in più volumi in 8. ſtampate in Firenze da' *Tartini*, e *Franchi*.

Provviſ. Com. Fir. Provviſioni del comune di Firenze. MS.

Pur. Diſc. Calc. V. *Diſc. Calc.*

Q

Quad. Uſc. Cam. Libro di conti, intitolato quaderno dell'uſcita della camera. MS.

Quad. Cont. S. Quaderno, o ſia libro di conti de' Bardi, ſignori di Vernio. MS.

Quad. Con. Dav. Quaderno, o ſia libro di conti. MS. del *Gabellato*, cioè Giuliano Davanzati.

Quad. Or. S. Mich., o *d'Or. S. Mich.* Quaderno, o ſia libro d'entrata, e uſcita della compagnia d'Or. S. Michele. MS.

Quiſt. Filoſ. Quiſtioni filoſofiche. MS.

R

Rab. Mac. V. *Stanz. Rab. Mac.*

Real. Franc. V. *Lib. Real. Franc.*

Reg. Vit. Matr. Regola della vita matrimoniale di fra Cherubino da Siena. MS.

Red. Inf. Off. An., o *Oſſerv. Anim. Eſper.*, o *Eſp. Nat. Vip.*, o *Viper. Lett. Och. Ditir Ann.*, o *Annot. Ditir. Sonett. Lett. Conſ.* Opere di Franceſco Redi, cioè eſperienze intorno alla generazione degli inſetti. Oſſervazioni intorno agli animali viventi, che ſi trovano negli animali viventi. Eſperienze intorno a diverſe coſe naturali. Oſſervazioni intorno alle vipere. Lettera ſopra alcune oppoſizioni fatte alle ſue oſſervazioni intorno alle vipere. Lettera intorno all'invenzione degli occhiali. Bacco in Toſcana. Ditirambo. Annotazioni fatte al ſuo Ditirambo. Sonetti, ed altre poeſie. Si citano diverſe edizioni di Firenze. Lettere familiari ſtampate in Firenze da *Giuſeppe Manni* nel 1724. e 1727. in due volumi in 4. Conſulti medici ſtampati dal medeſimo *Manni* in due volumi in 4. nel 1726., e nel 1729.

Re Rub., o *Re Ruber Rim. Ant.* Rime antiche attribuite a Ruberto re di Napoli, e di Geruſalemme, impreſſe in Roma dal *Grignani* nel 1642. in foglio.

Rett., o *Rettor. Tull.* Volgarizzamento della rettorica di Marco Tullio ſtampato in Firenze per *Domenico Maria Manni* l'anno 1734. in 4.

Ric., o *Ricet. Fior.* Ricettario Fiorentino. Se ne citano l'edizioni del 1567. 1573. 1623. 1670. e 1686. tutte in foglio.

Ricord., o *Ricord. Maleſp.* Iſtoria Fiorentina di Ricordano Maleſpini, colla continuazione di Giacchetto di Franceſco Maleſpini. Se ne citano l'edizioni de' *Giunti* di Firenze del 1568. e del 1598., e de' *Tartini*, e *Franchi* di Firenze del 1718. in 4.

Rim. Ant., o *Rim. Ant. Dant. M. Cin. Guid. Cav. Dan. Main. Fr. Guitt.* Rime antiche, o ſia raccolta di ſonetti, canzoni, ed altre rime di diverſi antichi poeti Toſcani, ſtampate in Firenze per gli *eredi di Filippo di Giunta* nel 1527. in 8. Di alcuni autori, che ſono in queſta raccolta, e nelle altre, ci è l'abbreviatura, e di alcuni no. Si ſono quì poſte quelle, che nella tavola della Cruſca abbiam trovato, e quelle, che indicano gli autori, onde poi abbiamo tratta qualche voce. I rimatori di queſta raccolta ſono i ſeguenti. Dante Alighieri, meſſer Cino da Piſtoia, Guido Cavalcanti, Dante da Maiano, fra Guittone d'Arezzo, *Franc. Albiz.* Franceſchino degli Albizi, *Faz. Ubert.* Fazio degli Uberti, *Lap. Gian.* Ser Lapo Giani, *Loff. Bonag.* Loffo di Bonaguida. *Ser.*, o *Meſſ. Oneſt.* Ser Oneſto Bologneſe, *G. Guin.* Meſſer Guido Guinizelli da Bologna, *Bonac. Urbic.*, o *Bonagiunt. Urbician.* Bonagiunta Urbiciani da Lucca, *Nat. Iac.*, o *Giac.* Notaro Iacomo da Lentino, *Guid. Giud.* Meſſer Guido delle Colonne, giudice Meſſineſe. *M. Pier. delle Vigne*, Maeſtro Piero delle Vigne, Re Enzo, Federigo II. Imperadore, *Incer.* Incerti autori. *Mad. Min.* Monna, o Madonna Nina, Chiaro Davanzati. *Guid. Orl.* Guido Orlandi, Salvino Doni, *Ricc. Varl.*, o *da Varlun.* Ricco da Varlungo. *Cion. Ball.* Ser Cione Ballione.

Rim. Ant. B. M., o *Bell. Man. o Con.* Rime antiche raccolte da *Iacopo Corbinelli*, e fatte ſtampare in Parigi l'anno 1595. dietro la Bella mano di Giuſto de' Conti. Si è talora però citata la ſtampa di Firenze de' *Guiducci*, e *Franchi* nel 1715. in 12. I nomi de' rimatori alcuna volta ſono ſtati aggiunti nelle citazioni degli eſempi, e ſono i ſeguenti ſecondo l'ordine, con cui ſtanno in queſta raccolta. *Sen. Ben.* Sennuccio del Bene, Guido Cavalcanti, Bernardo da Bologna, Guido Orlandi, Fazio Uberti, Cino da Piſtoia, Ser. Oneſto Bologneſe, Dante Alighieri, Franceſco Petrarca, Franco Sacchetti, Giacomo da Lentino, Lapo Salterelli, Lancilotto da Piacenza, Antonio da Ferrara, Meſſer Pietro delle Vigne, Guido Guinizzelli, Bonagiunta da Lucca, Bonagiunta Monaco, Pieraccio di Maffeo Tedaldi, *Anton. Puc.* Antonio Pucci. Incerti autori.

Rim. Ant. P. N. Raccolta di rime, e poeſie di diverſi antichi rimatori. Teſto a penna, che fugia di Piero del nero. I loro nomi ſono per lo più accennati negli eſempj, e ſono à ſe-

ſeguenti; *Amoroz. da Firenz.*, o *Moroz. da Fir.* Amorozzo, o Morozzo da Firenze. Bindo Bonichi Seneſe. Bondico notaio da Lucca.Cino da Piſtoia. Cione notaio. Federico II. Imperatore. Fredi da Lucca. Gherardi da Caſtello. *Gonn. Interm. Luc.*'Gonnella Interminelli da Lucca.Guido dalle Colonne giudice di Meſſina.Guido Guinizzelli da Bologna.GuidoOrlandi.Guittone d'Arezzo. *Jacop. Moſt. Piſ.* Jacopo Moſtacci da Piſa. *Inghilf.* Inghilfreddi. Lapo Gianni. *Maz.Nec.Meſſ.* Mazzeo di Neco da Meſſina .*Mon.Sien.*Monaldo, o Monaco da Siena. Monna Nina Siciliana. Notaro Jacopo da Lentino. Oneſto Bologneſe. *Ser. Pac.* Ser. Pace notaio. Maeſtro Piero delle Vigne. *Ser. Prell.* Ser Prello. Re Enzo. Ricco da Varlungo. *Riccuc. da Fir.* Riccucio da Firenze. *M. Rin. Aquin.*, o *Rinal. Aq.*, o *d' Aquin.* Meſſer Rinaldo d' Aquino.*Rinier. da Paler.* Rinieri da Palermo. Roberto re di Napoli, e di Geruſalemme. *Roſ. de Meſ.* Roſſo da Meſſina. *Ruggier. d' Amic.* Meſſer Ruggieri d'Amici. *Salad.* Saladino. *Ugo di Maſſ.* Ugo di Maſſa da Siena.

Rim. Ant. F. R. Raccolta di rime, e di poeſie di diverſi antichi autori, compreſi in due teſti a penna di Franceſco Redi.Alcuna volta nelle citazioni degli eſempi ſi ſono accennati i nomi di queſti rimatori, che ſono i ſeguenti: Adriano deRoſſi. Alberto degli Albizzi.Albertuccio della Viola. Aleſſio Donati, Amorozzo da Firenze. Andrea Carelli da Prato. Andrea de' Bardi. Angelo da s. Gimignano. Antonio da Ferrara. Antonio Pucci. Antonio da Siena. Antonio da Volterra. Meſſer Antonio Piovano. Arrigo di Caſtruccio. *Arrig. Baldonaſ.*, o *Arr. Bald.* Arrigo Baldonaſco. Bacciarone di Meſſer Bacone da Piſa.Maeſtro Bandino d' Arezzo. Bartolommeo da Caſtel della Pieve. Bartolommeo da Lucca. Ser Bello, o Prello. Benuccio Barbiere. *Bet. Metif.* Betto Mettifuoco. Bianco di Bucarello. Bindo Bonichi da Siena. Bonagiunta. Urbiciani da Lucca.Bondico notaio da Lucca. Braccio Bracci d'Arezzo. Meſſer Bruzzi Viſconti. Chiaro Davanzati. Meſſer Cino Giudice da Piſtoia.Cino Rinuccini.Ciſcranna de'Piccoluomini da Siena. Ser Coluccio Salutati. Conte di ſanta Fiore. Dante Alighieri. Dante da Volterra. Dello da Signa. Dino di Tura baſtaio. Meſſer Dolcibene. Domenico Salveſtri. Dotto Reali da Lucca. *Landoz. Nor.* Dozzo Nori. Fabbruccio de' Lambertacci. Fazio degli Uberti. *Federig. Amb.* Federigo dall'Ambra, o d'Arezzo. Filippo de' Bardi. Meſſer Filippo da Meſſina. Eredi da Lucca. Frediano da Piſa. Franceſco di Simone Peruzzi. Franco Sacchetti.Galletto da Piſa. Gano di meſſer Lapo da Colle. Geri Giannini da Piſa. Giacomo Puglieſi. Giacomo da Lentino. Meſſer Giovanni da Prato. Giovanni Lambertucci de' Freſcobaldi. *Giov. Marat.* Giovanni Maratolo. Girolamo Terramagnino da Piſa.Giudice Ubertino.Gonnella degli Interminelli da Lucca. Graziuolo da Firenze. Guido dalle colonne giudice di Meſſina. Guido della Rocca. Guido Guinizzelli da Bologna. Guido Orlandi. Fra Guittone d'Arezzo. Jacopo Alighieri. Jacopo Moſtacci da Piſa. Inghilfredi. Lapo Gianni. Lapo Salterelli. Maeſtro Lazzaro da Padova. *Lemm. Orl.* Lemmo di Giovanni Orlandi. *Lionard. del Gualac.* Lionardo del Gualacca. Lippo d' Arezzo. Lotto di ser Dato. Maffeo de' libri. Manetto da Filicaia. Meſſer Marabuttino d' Arezzo. Marchionne di Matteo Arrighi. Maſſarello da Todi. Matteo da Piſa coreggiaio. Matteo Freſcobaldi. Mazzeo di Neco da Meſſina. *Meo Abbraciavac.* MeoAbbracciavacca.Maeſtro Migliore daFirenze. *Min. Pav.*, o *del Paveſ.* Mino del Paveſaio d'Arezzo. Monaco, o Monaldo da Siena. Monte Andrea da Firenze. Nattuccio Anquino da Piſa. Niccolò Soldanieri. Nocco di Cenni. Ser Oneſto da Bologna. Ottavante Barducci.SerPace notaio. Paganino da Serzana. *Pannuc. dal Bagn.*Pannuccio dal Bagno da Piſa. Paſſera della Gherminella da Lucca. Peſcione Cerchi. Maeſtro Piero delle Vigne.Pietro da Monterappoli.Conte Piero Noſferi da Montedoglio .Pierozzo di Biagio diStrozza Strozzi. Pippo di Franco Sacchetti. M. Polo da Caſtello. *Pucciand. da Piſ.*, o *Pucciand.Mart. daPiſ.*Pucciandone Martello da Piſa.Pucciarello Rainaldo d'Aquino.Ranieri da Palermo.Ranieri de'Samaritani.Re Enzo. Re Federigo.Riccuccio daFirenze.Roſſo da Meſſina. Ruggieri d'Amici. Ruggierone da Palermo.Saladino. Sandro di Pipozzo. Simbuono Giudice da Piſtoia. Stefano protonotario da Meſſina. Stefano di Cino merciaio.Frate Stoppa de'Boſtichi.Talano da Firenze. Tommaſo de' Bardi. Tommaſo Buzzuola da Faenza. Tommaſo di Saſſo da Meſſina. Meſſer Ubaldo di Marco. Ugo da Maſſa di Siena.

Rim.Ant.Stroz., o *C. S.*Raccolta di poeti antichi, o ſia di rime antiche di diverſi.Teſto a penna, che fu già dal ſenator Carlo diTommaſo Strozzi. Alcuna volta ſe ne ſono accennati i nomi, che ſono i ſeguenti: BonaginntaUrbicciani daLucca,canzoni. Caccia da Caſtello, canzoni. *Cecc. Angiul.* CeccoAngiulieri daSiena.Sonetti burleſchi.Cino da Piſtoia, canzoni, ballate, e ſonetti.Dante Alighieri, ſonetti.Dello da Signa, ſonetti.Dino Freſcebaldi, ſonetti, e canzoni. Enzo re di Sardigna, ſonetti, e canzoni. Fazio degli Uberti, canzoni. Foreſe de' Donati, ſonetti contro Dante. Franceſco Iſmera, canzoni.Gianni Alfani, canzoni. Guido Cavalcanti, canzoni, e ſonetti.Guido Guizzinelli, canzoni, e ſonetti.Guido Orlandi, canzoni, e ſonetti. Lapo Farinata degli Uberti, canzoni. Lapo Gianni, canzoni. Lupo degli Uberti, canzoni. Monaldo da Soſena, ſonetti.Niccolò da Siena, detto il Muſcia de' Salimbeni, ſonetti. Noffò d'Oltrarno, canzoni. Oneſto da Bologna, ſonetti, e canzoni. Terino d'Oltrarno, ſonetti. Tommaſo da Faenza, canzoni. Uberto da Lucca, canzoni.

*Rim.Ant.Franc.Sacch.*Rime antiche tralle opere diverſe di Franco Sacchetti.V.*Franc. Sacc. Op.div.*

Rim. Burl. V. *Bern. Rim.*

Rinuc. Dafn. Dafne, commedia d'Ottavio Rinuccini, ſtampata in Firenze per *Giorgio Mareſcotti* nel 1600. in 4.

Roſ. Vit., o *della Vit.* Libro intitolato Roſaio della vita, MS.

Ruc., o *Rucel. Ap.* Le Api, poemetto di Giovanni Rucellai. Si cita nella preſente impreſſione la ſtampa de' *Giunti* in Firenze nel 1590. in 8.

Ruſp. Son. Sonetti, o ſia rime burleſche di Franceſco Ruſpoli, ſtampate fra le opere burleſche del Berni.

S

SAg. Nat. Eſp., o *Natur. Eſper.* Saggi di naturali eſperienze. Si citano le due edizioni di Firenze nel 1667., e del 1692. in foglio.

Salm. Sollec. Parafraſi poetiche ſopra i ſalmi di David del Sollecito, cioè *Vincenzio Capponi*, ſtampata in Firenze per *Vincenzio Vangeliſti* nel 1684. in 4.

Salvereg. Volgarizzamento, e ſpoſizione della Salveregina. MS.

Salv. Avvert., o *Avvertim. Oraz. Lez. Granch. Spin. Dial. Amic. Com. Poet. Ariſt. Rim. Canz. Pin Infar.* Opere del cavalier Leonardo Salviati, cioè avvertimenti della lingua ſopra il decamerone. Volume primo ſtampato in Venezia preſſo *Domenico, e Giovambatiſta Guerra* nel 1584. in 4. Volume ſecondo in Firenze da' *Giunti* nel 1586. in 4. In queſta impreſſione più comunemente ſi allega la ſtampa di Napoli preſſo *Bernardo Michele Raillard* nel 1712. in due volumi in 4. Orazioni, parte ſtampate da' *Giunti* nel 1575. in 4., e parte ſtampate ſeparatamente in diverſi tempi. Lezioni impreſſe in Firenze da' *Giunti* nel 1575. in 4. Il Granchio, commedia. Si citano le due edizioni di Firenze, l' una per gli *eredi di Lorenzo Torrentino*, e *di Carlo Pettinari* nel 1566. in 8.: l' altra per *Coſimo Giunti* nel 1606. in 8. La Spina, commedia. Si cita la ſuddetta edizione di *Coſimo Giunti*. Dialogo dell' amicizia unito alle ſuddette due commedie nella edizione del *Giunti*. Traduzione, e commento della poetica d' Ariſtotile. MS. Rime, parte ſtampate, e parte ſcritte a penna. Canzone in lode del pino. MS. Infarinato primo. Si cita l' edizione di Firenze di *Carlo Meccoli*, e *Salveſtro Magliani* nel 1385. in 8., e *de' Tartini*, e *Franchi* nel tomo V. delle opere di Torquato Taſſo. Infarinato ſecondo. Si allega la ſtampa di Firenze per *Antonio Padovani* nel 1788. in 8., e là mentovata *de' Tartini, e Franchi*.

Salvin. Diſc. Proſ. Diſcorſi accademici dell' abate Antommaria Salvini, ſtampati in Firenze per *Giuſeppe Manni*, il primo volume nel 1696., e 1725., il ſecondo nel 1711., e 'l terzo nel 1733. Proſe toſcane ſtampate in Firenze in due volumi, il primo da' *Guiducci*, e *Franchi*. nel 1715., il ſecondo da *Giuſeppe Manni* nel 1735. in 4.

Saluſt. Cat., o *Catil. Saluſt. Giug.* Volgarizzamento del Catilinario, o ſia della ſtoria della congiura di Catilina, e della guerra Giugurtina di Saluſtio. MS.

Sannaz. Arc., o *Arcad.* Arcadia di meſſer Jacopo Sannazzaro. Si cita la ſtampa de' *Giunti* di Firenze, e del *Comino* di Padova.

S. Ag., o *Agoſt. C. D.* Volgarizzamento della città di Dio di sant' Agoſtino. MS.

S. Bern., o *Bernard. Nob. An.*, o *Nobil. Anim.* Volgarizzamento d' un trattato della nobiltà dell' anima di s. Bernardo. MS.

S. Griſoſ., o *s. Gio. Griſ.*, o *s. Griſoſ. Opuſ.* Volgarizzamento di alcuni opuſculi, ovvero trattati di s. Giovanni Griſoſtomo. MS.

Santa Cater., o *s. Cater. Lett.* Lettere di santa Caterina da Siena.

Scal. s. Ag., o *Agoſt.*, o *Scal. Parad.* Volgarizzamento della ſcala del Paradiſo da alcuni attribuita a sant' Agoſtino. MS.

Segner. Pred. Criſt. Inſtr. Mann. Paneg. Alcune opere del padre Paolo Segneri, cioè prediche, o ſia quadrageſimale. Si cita la ſtampa di Firenze nel 1686. in 4., e di *Paolo Baglioni* in Venezia nel 1712. in 4. Criſtiano inſtruito nella ſua legge. Si cita per lo più l' edizione di Firenze del 1786. in tre volumi in 4. Manna dell' anima. Si cita l' edizione del *Baglioni* nel 1712. in 4. Panegirici. Si cita la mentovata edizione di Venezia.

Nella paſſata impreſſione furono poſte altre opere di queſto autore, delle quali noi abbiamo tratte alcune voci, e inſerite in queſto vocabolario.

Segn. Stor. Vit. Nic. Capp. Polit. Rett. Poet. Et., o *Etic. Ammi.* Opere di Bernardo Segni, cioè ſtoria Fiorentina. Vita di Niccolò Capponi. Tanto queſta, quanto la ſtoria nella paſſata impreſſione ſi citarono ſcritte a penna: nella preſente ſi è adoperata l' edizione, che ha la data d' Auguſta nel 1723. in foglio. Traduzione della politica d' Ariſtotile. Si cita la ſtampa del *Torrentino* di Firenze del 1549. in 4. Traduzione della poetica d' Ariſtotile, che va unita colla rettorica nella ſuddetta impreſſione. Traduzione dell' etica d' Ariſtotile. Si cita l' edizione di Firenze del *Torrentino* nel 1550. in 4., e alcuna volta quella di Venezia del 1551. in 8. Trattato ſopra i libri dell' anima d' Ariſtotile, ſtampato da *Giorgio Mareſcotti* in Firenze nel 1583. in 4.

Segn. Fior. Stor. Pr. Vit. Caſt. Duc. Valent. Ritr. Relaz. Diſc. Ar., o *Art. Guer. Aſ. Cap. Decen. Nov. Mandr. Cliz.* Opere del ſegretario Fiorentino, delle quali per lo più ſi cita l' edizione diviſa in cinque parti, e fatta nel 1550. in 4., e ſono le ſeguenti, cioè iſtorie Fiorentine. Di queſte molte volte ſi cita la più antica edizione fatta da *Bernardo di Giunta* in Firenze nel 1532. Si cita anche la lettera dedicatoria. Il Principe. Vita di Caſtruco Caſtracani. Modo, che tenne il Duca Valentino per ammazzare Vitellozzo Vitelli, Oliverotto da Fermo, Paolo Orſino, e 'l Duca di Gravina. Ritratti, o ſieno relazioni delle coſe di Francia, e d' Alemagna. Diſcorſi ſopra la prima deca di Tito Livio. Arte della guerra. Aſino d' oro, Capitoli. Decennali. Novella. La Mandragola, commedia. Per lo più ſi cita l' edizione di Firenze del 1553. in 8. La Clizia, commedia di cui per lo più ſi cita l' edizione di Firenze del 1537. in 8.

n. Ben. Varch. V. *Varch. Beneſ.*

n. Declam. Volgarizzamento delle declamazioni di Seneca. MS.

. Piſt. Sen. Provvid. Volgarizzamento delle iſtole di Seneca. MS. Si cita anche l'edizione fatta da' *Tartini, e Franchi* in Firenze nel 1719. in 4. Citaſi anche il trattato della providenza poſto dietro le piſtole nella ſuddetta ſtampa.

n. Tranquil. Volgarizzamento del trattato di Seneca della tranquilità dell' animo fatto da Tommaſo Segni. MS.

rap. Volgarizzamento del trattato delle medicine ſemplici di Serapione. MS.

rd., o *Serdon. Stor. Let. Ind.* Traduzione fatta da meſſer Franceſco Serdonati delle ſtorie dell' Indie orientali del padre Giovan Pietro Maffei, e d' alcune lettere ſcritte dall' Indie. Si cita l' edizione di Firenze per *Filippo Giunti* nel 1589. in 4.

. s. Ag., o *Agoſ.* Volgarizzamento de' ſermoni attribuiti a sant' Agoſtino, fatto da frate Agoſtino da Scarperia, e ſtampato in Firenze da *Domenico Maria Manni* nel 1731. in 4.

rm. s. Bern. Volgarizzamento de' ſermoni di s. Bernardo. MS.

d. Colt., o *Soder. Colt.*, o *Coltiv.* Trattato della coltivazione delle viti di Giovanvettorio Soderini. Si cita la ſtampa di Firenze di *Filippo Giunti* nel 1600. in 4., e di *Domenico Maria Manni* nel 1724.

ld. Sat. Satire del ſenatore Jacopo Soldani. MS.

iloq., o *Solil. s. Ag.*, o *Sol. s. Agoſt.* Volgarizzamento del ſoliloquio attribuito da alcuni a sant' Agoſtino. MS.

r. Oraz. Dial. Pr. Orazioni, e dialoghi di meſſere Sperone Speroni. Si cita per lo più la ſtampa di Venezia nelle caſe de' *figliuoli di Aldo* l' anno 1550. in 8., e ſi allega anche il proemio.

oſ. P. N. V. Eſpoſ. Pat. Noſt.

n. Rab. Mac. Stanze del poeta Sciarra, appellate comunemente ſtanze della rabbia di Macone ſtampate.

t. Merc., o *Mercanz.* Statuti del tribunale della Mercanzía. MS.

r. Aiolf. La ſtoria di Aiolfo. MS.

r. Appol. Tir. Volgarizzamento della ſtoria di Appollonio di Tiro, e di Tarſia. MS.

r. Barl. Volgarizzamento della ſtoria di Barlaam, e di Gioſafat. MS., e ſtampato ultimamente in Roma da *Giovammaria Salvioni* nel 1734. in 4.

. Europ. V. *Giambul. Stor. Europ.*

. Monal. V. *Diar. Monal.*

. Nerbón. Volgarizzamento della ſtoria Nerboneſe. MS.

. Piſt. Storie Piſtoieſi. Si citano l' edizioni Firenze de' *Giunti* del 1758. in 4., e de' *rtin.*, *e Franchi* del 1735. pure in 4.

n Rin. Montalb., *o Montal.* Volgarizzamento lla ſtoria di Rinaldo da Montalbano. MS.

t Eug., *o Eugen.* Volgarizzamento della ſtoria di sant'Eugenia, ſtampato nel IV. tomo delle vite de' Santi, impreſſo nel 1735. in 4. da *Domenico Maria Manni* in Firenze.

Stor. s. Euſtach. Volgarizzamento della ſtoria, o leggenda di sant' Euſtachio. MS.

Stor. s. Margher. V. *Vit. s. Margher.*

Stor. s. Onofr. V. *Lib. Op. Div.*

Stor. s. Padr. Storie di santi padri. MS.

Stor. Tobb. Volgarizzamento della ſtoria di Tobbia. MS.

Strum. Pacial., o *Strum. de' Pacial.* V. *Ordin. Pacial.*

T

T*ac. Davanz.* V. *Dav. Tac.*

Tac. Geruſ., o *Ger. Amin. Lett. Rim.* Alcune opere di Torquato Taſſo, cioè Geruſalemme liberata, Aminta, favola boſchereccia, Lettere, Rime. Si cita per lo più l'edizione fatta in Firenze da' *Tartini, e Franchi* in ſei volumi in foglio nel 1724.

Tav. Dic. V. *Lib. Dic.*

Tav., o *Tavol. Rit.*, o *Riton.* Volgarizzamento del libro de' cavalieri erranti, detto comunemente *Tavola ritonda.* MS.

Teol. Miſt. Libro intitolato Teología miſtica. MS.

Teſeid. V. *Boc Teſeid.*

Teſoret. V. *Brun. Teſoret.*

Teſ. Brun. V. *Brun. Teſ.*

Teſ. Pov. P. S. V. P. S. Teſ. Pov.

Tolom. Lett. Lettere di meſſer Claudio Tolommei. Si cita l' edizione di Venezia preſſo *Domenico, e Cornelio de' Niccolini* nel 1559. in 8.

Tratt. Adorn. Don. V. *Lib. Ornam. Don.*

Tratt. Avem. V. *Lib. Op. Div.*

Tratt. ben. viv. Trattato di ben vivere, o della maniera di viver bene. MS.

Tratt. Caſt. Trattato ſopra la caſtità. MS.

Tratt. Conſ. Trattato del conſiglio. MS.

Tratt. Conſol. Trattato di conſolazione. MS.

Tratt. Equit. Trattato dell'equità. MS.

Tratt. Fr. Gio. Maring. V. *Lib. Op. Div.*

Tratt. Giam. Trattato delle lettere del Giambullari.

Tratt. Giov. Fam., *o Famigl.* Trattato del governo della famiglia MS.

Tratt. Intend. Trattato dell' intendimento. MS.

Tratt. Pat. Noſt. V. *Eſpoſ. Pat. Noſt.*

Tratt. Pecc. Mor. Trattato ſopra i peccati mortali. MS.

Tratt. Piet. Trattato della pietà. MS.

Tratt. Polit., o *Tratt. Repub.* V. *Lib. Repub.*

Tratt. s. Agoſt. Volgarizzamento d' un trattato di s. Agoſtino. MS., e forſe è qualcuna delle opere accennate di ſopra col titolo di *Scal. s. Agoſ.*, *o Solil. s. Agoſ.*

Tratt. Sagram. V. *Lib. Sagram.*

Tratt. Sap. Trattato di ſapienza. MS.

Tratt. Segr. Coſ. Donn. Trattato delle ſegrete coſe delle donne. MS.

Tratt. Virt. Card. Volgarizzamento d'un trattato delle virtù cardinali. MS.

Tratt. Viz. o *Tratt. Virt.*, e *Viz.* Trattato delle virtù, e de' vizj, MS.

Tratt. Umil. V. *Eſpoſ. Pat. Noſ.*

Tull. Let. o *Piſ. Quin.* V. *Piſt. Cic. Quin.*

Tuſc. Cic. Volgarizzamento delle quiſtioni Tuſculane di Cicerone MS.

V

V*Al. Maſ.* Volgarizzamento di Valerio Maſſimo. MS.

Varch. Stor. Lez. Ercol. Son. Rim. e Rim. burl. Suoc. Gramm. proporz. Lett. Pitag. Giuoch. Pittag. Eſpoſ. Prov. Sen. Benef. Boez. Opere varie di meſſer Benedetto Varchi, cioè ſtoria Fiorentina, ſtampata colla data di Colonia in foglio del 1721. Lezioni raccolte in un volume, e ſtampate in Firenze per *Filippo Antonio Giunti* nel 1590. in 4. Ercolano. Si cita l' edizione de' *Giunti* di Firenze del 1520. in 4., e de' *Tartini, e Franchi* del 1730. pure in 4. Rime, cioè volumi due di ſonetti ſtampati in Firenze per *Lorenzo Torrentino*, il primo nel 1555., il ſecondo nel 1557., ambedue in 8. Le rime burleſche impreſſe tra le opere burleſche del Berni. La Suocera, commedia ſtampata in Firenze nel 1769. in 8. da *Bartolommeo Sermartelli* La grammatica, o ſia trattato ſopra la grammatica italiana. MS. Trattato delle proporzioni, e proporzionalità, che ſerve per iſpiegazione del giuoco di Pittagora. MS. Eſpoſizione di proverbj volgari. MS. Traduzione de' libri de' benefizj di Seneca, ſtampata in Firenze da *Lorenzo Torrentino* nel 1554. in 4. Traduzione della conſolazione filoſofica di Boezio, ſtampata in Firenze nel 1751. in 4.

Vegez. Volgarizzamento di Vegezio. MS.

Vend. Criſt. Storia della vendetta di Criſto fatta da Tito. e Veſpaſiano. MS.

Vett. Colt., o *Vett. Colt. Uliv.* Trattato delle lodi, e della coltivazione degli ulivi di Pietro Vettori. Nell' ultima impreſſione ſi è citata la ſtampa de' *Giunti* di Firenze del 1574. in 4., e quella pur di Firenze di *Giuſeppe Manni* nel 1720. in 4.

Viag. Sin., o *Viag. Mon. Sin.* Narrazione d' un viaggio al monte Sinai. MS.

Vinc. Mar., o *Vinc. Mart. Rim.*, o *Lett.* Rime, e lettere di Vincenzo Martelli. Si cita la ſtampa de' *Giunti* del 1563. in 4.

Virg. Eneid. Volgarizzamento dell' Eneide di Virgilio. MS.

Vit. Barl. V. *Stor. Barl.*

Vit. Benv. Cell. V. *Benven. Cell. Vit.*

Vit. Ceſ. Vita di Ceſare. MS.

Vit. Mad. Vita della Madonna. MS.

Vit. Maom. Vita di Maometto tra le opere di Giovanni Villani.

Vit. Plut. Volgarizzamento delle vite degli uomini illuſtri di Plutarco. MS.

Vit. Pit. Vite de' pittori antichi ſtampate in Firenze nel 1667. in 4.

Vita s. Aleſſ. Vita di s. Aleſſio. MS.

Vita s. Ant., o *Anton.* Vita di s. Antonio. MS.

Vita s. Eufroſ. Vita di s. Eufroſina. MS.

Vita s. Gio. Bat. Vita di s. Giovanni Batiſta. Si citanno due teſti a penna, e talora la ſtampa di *Domenico Maria Manni*, fatta nel 1734. in 4.

Vit. s. Girol. Vita di san Girolamo ſtampata modernamente da *Domenico Maria Manni* in Firenze nel 1735. in 4.

Vit. s. Giul. Vita di s. Giuliano. MS.

Vit. s. Mar. Madd., o *M. Madd* Vita di santa Maria Maddalena, ſtampata da *Domenico Maria Manni* in 4.

Vit. s. Marg., o *Margher.* Vita di santa Margherita, ſtampata da *Domenico Maria Man* in Firenze nel 1734. in 4.

Vit. s. Pad., o *Padr.*, o *ss. Padr.* Volgarizzamento delle vite de' santi Padri, ſtampato in due volte in 4. negli anni 1731., e 1732. dal ſuddetto ſtampatore.

Vit. s. Umil. V. *Legg. s. Umil.*

Viv. Prop., o *Tratt. Porpor. Rag. Op. Gal. Dip.*, o *Dipor. Geom. Diſc. Arn. Reſiſt. Sol* Alcune opere di Vincenzo Viviani, cioè ſcienza univerſale delle proporzioni. Ragguaglio ſopra le opere del Galileo. Diporto geometrico. Tutte queſte opere ſono impreſſe in un volume in 4. ſtampato in Firenze alla condotta nel 1674. Diſcorſo al sereniſſimo granduca Coſimo III. intorno al difenderſi dai riempimenti, e dalle corroſioni de' fiumi, applicato ad Arno in vicinanza della città di Firenze, ſtampato Firenze per *Pietro Marini* nel 1688. in 4. Trattato delle reſiſtenze de' ſolidi, principiato da Vincenzo Viviani, e poi compiuto, e riordinato dal padre abate don Guido Grandi, ſtampato tra le opere del Galileo in Firenze, nel 1718. pe' *Tartini, e Franchi.*

Volg. Dioſc. Volgarizzamento di Dioſcoride. MS.

Volg. Meſ. Volgarizzamento di Meſue. MS.

Volg. Raſ. Volgarizzamento di Raſis. MS.

Urb. Urbano. Opera erroneamente attribuita al Boccaccio. Si cita l' edizione de' *Giunt.* del 1598. in 8.

Z

Z*ibal.*, o *Zibald. Andr.* Libro di varie coſe al quale diciamo zibaldone, MS. d'Andrea Andreini.

Zibald. Seng. Libro ſimile al ſuddetto. MS. del Segni.

Zibald. R. Altro ſimile a' ſopraddetti. Teſti a penna del Redi.

A

A Armacollo, ſi dice di ciò, che, ſcendendo da una ſpalla all'oppoſto fianco, attraverſa il petto *a dextera ad ſiniſtram humerum.*

A babbaccio, a caſo. *temere, inconſulto, inconſiderate.*

A bacchetta, V. bacchetta.

A bacio, per eſprimere luogo, dove non batte ſole, *ad aquilonem.*

Abaco, termine d'architettura, *abacus*, V. il vocabolario del diſegno.

A bada, *cunctanter, cum mora.* § tenere a bada, trattenere, ritardare uno dal ſuo penſiero, dalla ſua impreſa, *remorari, retardare, detinere, fruſtra aliquem habere.* § ſtare a bada, trattenerſi, baloccarſi, *morari, ceſſare moram trahere, expectare*: ſto a bada, o alla bada di vederlo, *expecto, ut videam.* § per iſtare ad aſpetto, o a ſperanza, *præſtolari.*

Abadaſſa, V. abbadeſſa.

A balle, V. a barella.

A bambata, V. a vanvera.

A banco, ſtare, ſedere a banco, ſedere per rendere ragione, *ſedere pro tribunali.*

Ab antico, anticamente, *antiquitus, olim.*

Abao, nome di dignità, e vale capo, guida, ſcorta, regolatore, *dux, princeps, moderator, præſes.*

A baratto, fare a baratto, barattare, *permutare.*

A bardoſſo, a cavallo nudo, *nudo equo, nudis equi humeris inſidere* § per metafora vale alla peggio, V. alla peggio.

A barella, abbondantemente, *copioſe, affluenter.*

A baſta lena, per quanto baſta la lena, *pro virili parte, pro viribus, quoad, quamdiu poſſis*

A baſtanto,) *ſatis* § eſſere a baſtanza,
A baſtanza, e abbaſtanza,) V. baſtare.

Abate, capo d'una badia, *antiſtes, præſul, abbas, T. E* § per uno, che veſta abiti chericali, *clericus, T. E*

Abatone, *magnus antiſtes.*

Abazia, V. abbadia.

Abbacare, avvilupparſi, e confonderſi, *errare, falli, in caſſum meditari.*

Abbacchiare, battere con bacchio, o pertica; e dicaſi per lo più delle frutte col guſcio, quando ſono ſull'albero, *decutere, pertica ramos vulnerare*, Ovid

„ Abbachiera, donna, che fa, o eſercita l'abbaco, *arithmetices perita, in arithmeticis exercitata.*

„ Abbachiere, „) colui, che fa i conti, *ratiocinator,*
Abbachiſta, „) *tabularius, calculator, peritus ſubducendæ rationis.*

Abbacinamento, V. accecamento.

Abbacinare, accecare, *cæcare, obcæcare, perſtringere oculos*

Abbacinato, *obcæcatus.* § per metaf. *obſcuratus.*

Abbaco, arte di far i conti, *arithmetica.*

Abbadare, V. badare.

Abbadeſſa, *antiſtita, abbatiſſa, T. E*

Abbadía, * *cænobium monachorum prælatis ditio, dignitas.*

Abbadiola, * *parvum cænobium monachorum*

Abbagliaggine,) l'abbagliare, *hallucinatio* § abba-
Abbagliamento,) gliamento, per offuſcazione, *præ-*
Abbaglianza,) *ſtigiæ* § per inconſiderazione, *inconſideratio, error.*

Abbagliare, ſi dice di un corpo luminoſo, quando feriſce negli occhi, *nimia luce oculos perſtringere, oculis caliginem tenebras obducere* § in ſignificato neutro, ſi dice del non reggere la viſta al vedere diſtintamente le coſe in leggendo, o in far altro, *hallucinari, caligare.*

Abbagliato, abbagliatiſſimo, *cæcutiens, hallucinatus.*

Abbaglio,) V. abbagliamento.
Abbaglione,)

Abbaiamento, lo abbaiare, *latratus.*

Abbaiare, il mandar fuori, che fa il cane la ſua voce con forza, *latrare, baubari.* § per metaf. in att. ſignif. manifeſtare, *patefacere, oſtendere.* § per favellare ſconſideratamente, *obſtrepere, vociferari, temere loqui.* § abbaiare intorno a uno, *oblatrare alicui.* § per chiedere con veemenza, *depoſcere.* § abbaiare intorno a un luogo, vale aggirarviſi appreſſo, *circumire, circumdare* § can, che abbaia, poco morde; e chi troppo abbaia empie il corpo di vento: dicenſi di chi diſcorre molto, e nulla reca ad effetto, *verbis feſtinus.*

Abbaiatore, *latrator* § per metaf. maldicente, *obloquutor.*

Abbaiatorello, dim. d'abbaiatore.

Abbaiatrice, *quæ latrat, latrans.*

Abbaiatura, V. abbaiamento.

Abbaíno, apertura ſu per lo tetto per fare venir lume, *impluvium.*

Abballare, far balle, *colligare, ſtratum rerum* [illegible]

Abbandonamento, *deſtitutio, neglectio, derelictio, deſertio.*

Abbandonante, *deſerens, deſtituens, relinquens.*

Abbandonare, *deſerere, deſtituere, linquere, relinquere, derelinquere.* § per rimettere nelle mani, e nell'arbitrio, *alicuius arbitrio committere* § in ſignificato neutro paſſ. sbigottirſi, *animo cadere.* § per iſcendere, profondarſi, *ad ima ruere.* § per laſciarſi andar ſenza ritegno, *ſe obiicere, prolabi.* § abbandonar il partito d'alcuno, *ab aliquo deſciſcere*, Cic. abbandonare il mondo per vivere in quiete, *conferre ſe a turba in otium, & ſolitudinem, conſidere in otio*, Cic. *recedere in tuto*, Hor. abbandonar le arme, *arma dimittere, projicere*, Cæſ. Cic. i ſuoi beni, la ſua vita, *periculum fortunarum, & capitis negligere, vitam, fortunas deſerere* Cic.

Abbandonatamente, ſenza ritegno, ſenza riguardo, *perdite, efflictim, effuſe, profuſe*

Abbandonato, abbandonatiſſimo, *deſertus, derelictus, deſtitutus, deſertiſſimus.* § per privo, *carens* § abbandonato al piacere, vale immerſo, *perditus, & diſſolutus homo*, Cic. *ad omnem libidinem projectus*, Tac. *diſcinctus*, Nep. Hor.

Abbandonatore, *deſertor.*

Abbandonevolmente, ſenza ritegno, *perdite, efflictim.*

Abbandono, V. abbandonamento: in abbandono, V. abbandonatamente.

Abbarbagliamento, *caligatio.*

Abbarbagliare, V. abbagliare.

Abbarbagliato, V. abbagliato. § per metaf. ſtupido, V.

Abbarbaglio, l'abbarbagliare, *caligatio oculorum.*

Abbarbicare, l'appiccarſi, che fanno le piante colle radici, *radices agere, radices figere.*

Abbarbicato, *qui radices egit, inſitus, radicibus infixus.*

Abbarcare, fare le barche di checchè ſia, ammaſſare, *coacervare, acervare, aggerere.*

Abbarrare, mettere sbarra per impedire il paſſo, *viam obſepire, intercludere.*

Abbarrato, *interclauſus.*

Abbaruffare, confondere, ſcompigliare, *miſcere, perturbare, volvere.* § neut. paſſ. V. accapigliarſi, azzuffarſi.

Abbaruffato, add. da abbaruffare.

„ Abbaſſagione,) *depreſſio, abjectio, ſubmiſſio.* § ab-
Abbaſſamento, „) baſſamento di voce, *vocis remiſſio.*

Abbaſſare, *deprimere, demittere, abiicere, inclinare.* § per diminuire, *diminuere.* § in ſignif. neut. *imminui.* § per declinare, *deficere, minui, ad occaſum vergere*: la terra ſi è abbaſſata, *terra conſedit*, Liv. i fiumi s'abbaſſano, *flumina ſubſidunt*, Ovid. *decreſcunt*, Hor. abbaſſare il prezzo delle vittuaglie, *laxiorem facere annonam*, Liv.

Abbaſſato, *depreſſus, demiſſus, deiectus.*

Abbaſſo, avv. *infra, infimo loco.*

Abbatacchiare, V. abbacchiare.

Abbattere, *ſternere, proſternere, deiicere, evertere, affligere, diſjicere, decutere, diruere, deſtruere* § per detrar della ſomma, *detrahere, deducere.* § abbatter tenda, vale calare la tenda termine marinareſco, *vela contrahere, demittere, deducere.* § eſſere abbattuto dalla miſeria, *miſeria tabeſcere*, Ter. queſta diſgrazia lo abbatte, *hoc* *malo perculſus eſt*, Cic. § abbatterſi, incontrarſi, *incidere, occurrere, convenire*. S'abbattè in un ſentieruolo, *forte pervenit ad parvam ſemitam*. § abbatterſi, accader per caſo, *forte, fortuna accidere*.

Abbattimento, l'abbattere, *everſio*: e per metaf. *debilitatio, oppreſſio, depreſſio*. § per combattimento, *pugna, prælium, certamen*. § per rappreſentazione di battaglia per lo più ne' teatri, *ſimulacrum pugnæ*. § per l'abbatterſi in ſignif. di venir fatto, *caſus, eventus*.

Abbattitore, che abbatte, *everſor*.

Abbattuta, ſuſt. V. abbattimento.

Abbattuto, abbattutiſſimo, *everſus, proſtratus, dejectus*: abbattuto dalla fame, e dalla ſete, *fame, & ſiti confectus*: abbattuto dalla malattia, *morbo debilitatus*.

Abbatuffolare, confuſamente avvolgere inſieme, *temere miſcere*.

Abbazia, V. abbadía.

Abbellare, far bello, *ornare, exornare, polire, expolire, linere*. § per aggradare, *placere, arridere, gratum eſſe*. § abbellarſi, *ſe ornare, ſe expolire*.

Abbellimento, *ornamentum, ornatus*. § per metaf. finzione, V.

Abbellire, far bello, *ornare, expolire*. § per divenir bello, *pulchrum fieri*. § per piacere, parer bello, *arridere, gratum eſſe, placere*.

Abbellito, *ornatus, exornatus*.

Abbellitura, V. abbellimento.

„ Abbenchè, V. benchè.

Abbendare, faſciare con benda, *faſcia redimire, alligare, colligare*

Abbeverare, dar bere, più propriamente delle beſtie, *potum præbere, adaquare*. § per alloppiare, *ſopire, ſoporare*. § per aſſaggiare, *deguſtare, delibare, libare*

Abbeveratìccio,) quel rimanente del liquore laſciato
Abbeverato, ſuſt.) nel vaſo da chi ha bevuto prima, *potio libata*

Abbeverato, add. *potus, a, um*.

Abbeveratoio, ogni ſorta di vaſo, dove beano le beſtie, *aquarium*. § oggi ſi dice a quel vaſo, che ſi tiene agli uccellini nelle gabbie, o agli uccelli de' ſerbatoi, *aquarium*.

Abbiadare, paſcere di biade, *paſcere*.

Abbiadato, *paſtus*.

„ Abbiato, forſe vale eſperienza.

Abbicare, ammucchiare, *congerere*.

Abbiccì, alfabeto, *litteræ elementariæ*: queſto fanciullo è ancora all'abbiccì, *puer iſte diſcit adhuc prima litterarum elementa*. Hor. *puer eſt elementarius*, Sen. non ſaper l'abbiccì, *principia, elementa rerum ignorare*.

„ Abbiendo, V. abbiente.

„ Abbientare, abilitare, *idoneum reddere, idoneum facere*.

„ Abbiente, che ha, *habens*. § per abile a qualunque coſa, *aptus, idoneus*. § per bene ſtante, *dives, pecunioſus*.

Abbiettare, abbaſſare, *deprimere, abjicere*; V. abbaſſare

Abbiettezza, *abjectio*

Abbiettitudine, Cruſc. voc. viltà, V.

Abbietto, abbiettiſſimo, *abjectus, humilis, abjectiſſimus, contemptus*

Abbiezione, *abjectio, humilitas, deſpectio, deſpicientia*.

Abbigliamento, addobbo, *cultus, ſupellex, ornatus*

Abbigliare, addobbare, *ornare, inſtruere*.

Abbindolare, ingannare, *fallere, decipere*. § abbindolarſi, non ritrovar nè via, nè verſo di far qualche coſa, *a recta via longe errare, declinare de via, non tenere rectum curſum*, Cic.

Abbioſciare, cadere, *cadere, labi*. § abbioſciarſi, abbandonarſi, avvilirſi: e dicesi così dell'animo, come del corpo, *animo cadere, flacceſcere*.

Abbioſciato, add. da abbioſciare, *attonitus, conſternatus*.

Abbiſognante, *egens, indigens*

Abbiſognare, biſognare, *opus eſſe*. § per aver biſogno, *egere, indigere*.

Abbiſognoſo, V. biſognoſo.

Abbiurare, negare con giuramento qualche opinione creduta in prima, *abjurare, deteſtari*.

Abbiurazione *deteſtatio*.

„ Abblúta, Franc. da Barb. avuto.

Abbo, V. avere

Abboccamento, l'abboccarſi, *colloquium*. § per accozzamento di più perſone per trattare inſieme, *colloquium, congreſſus*.

Abboccare, ſi dice d'animali preſti, e forti di bocca, *ore carpere*. § per empiere un vaſo fino alla bocca, *explere uſque ad oram*. § per ſoprapporre la bocca di un vaſo a quella dell'altro, *os unius vaſis alteri ſuperponere, adaptare*. § abboccarſi, parlar inſieme, *congredi, colloqui*. § per avventarſi, azzuffarſi, *congredi, conferre manus, confligere*. § per porſi a bocca, *ori admovere*.

Abboccato, add. da abboccare. § per uomo, che mangia aſſai, *edo, edax*. § vino abboccato, vale amabile, e ſoave al guſto, *vinum lene*. § per ſaldo di bocca, contrario di sboccato, *integro ore*.

Abbocconare, partire in bocconi *ſecare in fruſta, membra articulatim dividere, cædere*.

Abbominabile, *exſecrandus, deteſtabilis, exſecrabilis, fœter, averſabilis*.

Abbominamento, *exſecratio, deteſtatio, averſatio*.

Abbominando, V. abbominabile.

Abbominanza, *deteſtatio*.

Abbominare, e abominare, deteſtare, *deteſtari*. § per aver in odio, *abominari, averſari*. § per tacciare, *crimini dare, infamare*.

Abbominato, add. da abbominare.

Abbominazione, e abominazione, V. abbominamento. § per nauſea, *nauſea*.

„ Abbominebole, Gr. S. Girol. abbominevole, V.

Abbominevole, abbominevoliſſimo, V. abbominabile.

Abbominevolmente, *turpiter, indecore, fœde*.

Abbominio, V. abbominamento.

Abbominalmente, V. abbominevolmente.

Abbominoſo, e abominoſo, V. abbominabile.

Abbonacciamento, bonaccia, *tranquillitas, malacia*.

Abbonacciare, render tranquillo, e quieto, diceſi propriamente del mare, *tranquillum reddere, tranquillare, ſedare*.

Abbonacciato, *tranquillus, placidus, ſedatus*.

Abbondamento, V. abbondanza.

Abbondante, abbondantiſſimo, *abundans, copioſus, fertilis, fecundus, uber, beatus, fortunatus, dives, affluens*: una pioggia abbondante, *largus imber, multus*: un cibo abbondante, *liberalius alimentum*.

Abbondantemente, abbondantiſſimamente, *copioſe, abunde, ſatis ſuperque, cumulate, cumulatiſſime, largiter*.

Abbondanza, *ubertas, copia, abundantia, exuberantia, affluentia, magna vis*: piovere in abbondanza, *denſus cælo ruebat imber*: abbondanza di vettovaglia, *vilitas annonæ, ubertas annonæ*. § per magiſtrato, che ſopraſta al provvedimento de' grani, e delle biade, *magiſtratus curator annonæ*.

Abbondanzetta, dim. d'abbondanza, *modica affluentia*.

Abbondanziere, colui, che è ſopra l'abbondanza, *præfectus annonæ*.

Abbondare, aver più che a ſufficienza, *abundare*. § per ſopravvenire, concorrere copioſamente, *affluere, exuberare*: abbondare d'ogni coſa, *rebus omnibus circumfluere, omnibus copiis florere*

Abbondevole, abbondevoliſſimo, V. abbondante.

Abbondevolmente, abbondevoliſſimamente, V. abbondantemente.

„ Abbondezza,) V. abbondanza. § in abbondo, vale
„ Abbondo) abbondantemente, V.

Abbondoſamente, V. abbondantemente.

Abbondoſo, V. abbondante.

Abbonire, perfezionare, *perficere*. § per placare, V.

Abbordare, accoſtarſi, *accedere*. § per inveſtire una nave, *impetere, petere*.

Abbordo, V. bordo. § andare all'abbordo di uno, accoſtarſegli per parlare, *aliquem congredi, convenire, adire, adoriri*. § uomo di facile abbordo, cui facilmente ſi può parlare, *obvius, & acceſſu facilis homo*.

Abborracciare, V. acciabattare. § abborracciarſi, far alcuna coſa ſenza diligenza, e cautela per la fretta, *praepropere*, *negligenter facere*. § per mangiar ſenza riguardo, *inurbane manducare*.

10 **Abborrare**, e aberrare, errare, ſmarrirſi, *errare*, *aberrare*. § per metaf. del metter borra, riempiere, aggiungere di ſuperfluo, *addere*, *ſuperaddere*.

Abborrente, *abhorrens*, *alienus*.

Abborrimento, e aborrimento, *odium*, V. abbominamento.

Abborrire, e aborrire, *horrere*, *abhorrere*, *exhorrere*, *deteſtari*, *exſecrari*, *alienum eſſe*, *odiſſe*.

Abborrito, e aborrito, *inviſus*, *odioſus*, *exoſus*.

Abborritore, e aborritore, V. abborrente.

Abbottinare, accomunare, *in medium conferre*. § abbottinarſi: ammutinarſi, *ſeditionem facere*, *excitare*, *a duce deficere*, *deſciſcere*.

Abbottinato, *ſeditioſus*, *a duce deficiens*.

Abbottonare, affibbiar con bottoni, *fibulare*, *globulis nectere*, *orbiculos immittere*.

Abbottonato, add. da abbottonare, *globulis nexus*.

Abbottonatura, *fibulatio*, V. bottonatura.

Abbozzamento, l'abbozzare, *forma*, *informatio*, *adumbratio*, *rudimentum*.

Abbozzare, dar la prima forma così alla groſſa, *informare*, *adumbrare*, *primis lineis deſignare*.

Abbozzata, V. abbozzamento.

Abbozzaticcio, non interamente abbozzato, *primis lineis adumbratus*.

Abbozzato, *informatus*, *adumbratus*.

Abbozzatura, V. abbozzamento.

Abbozzo, V. abbozzamento.

Abbracciamento, *amplexus*, *complexus*, *complexio*.

Abbracciante, *complectens*, *amplectens*.

Abbracciare, *amplecti*, *amplexari*, *pasiri*. § per circondare, *circumplecti*: abbracciare il partito d'alcuno, *alicuius partes ſuſcipere*. § chi troppo abbraccia, nulla ſtrigne, o chi molto abbraccia, poco ſtrigne, ſi dice di chi nulla conchiude per troppo imprendere, *minor fit ad ſingula ſenſus omnibus intentus*. § abbraccerebbe un uomo prima che un orſo, diceſi di fanciulla grande da marito, *nubilis*, *viripotens*, *matura viro*.

Abbracciare, ſuſt. V. abbracciamento.

Abbracciata, ſuſt. vicendevoli abbracciamenti tra molti, *mutuus amplexus*. § per lo ſemplice abbracciare, *complexus*.

Abbracciato, add. *complexus*, *amplexus*. § per abbondante, ben fornito, *abundans*, *inſtructus*.

15 **Abbraciare**, infocare, *incendere*.

Abbraciato, *ignitus*, *incenſus*, *ardens*.

Abbrancare, prender con violenza, e tener forte quel, che ſi prenda, *unguibus arripere*, *carpere*. § per unire inſieme, mettere in branco, *congregare*: è termine ancora marinareſco, e val legar inſieme la branca, *remiges vincire*, *colligare*.

Abbreviamento, *compendium*, *contractio*, *decrementum*, *epitome*, *ſumma*.

Abbreviare, *imminuere*, *diminuere*, *contrahere*, *ponere ad compendium*.

Abbreviato, *brevis*, *contractus*, *preſſus*, *compendiarius*.

Abbreviatore, *qui epitomen conficit*, *qui aliquid in epitomen cogit*.

Abbreviatura, parola abbreviata di ſuoi caratteri nello ſcriverla, *verbum compendiarium*, *contractum*. § e anche legatura di più lettere inſieme per più brevità, *ſcriptura compendioſa*.

Abbreviazione, V. abbreviamento.

Abbricare, ſcagliare, *iacere*, *proiicere*.

Abbrivare, diceſi del principiar a muoverſi il vaſcello, primachè abbia preſa tutta la velocità a proporzione del vento, o de' remi, che lo ſoſpingono, *ſolvere*.

Abbrividare, aver de' brividi di freddo, *rigere*.

Abbrividito, *algore confectus*.

Abbrivo, l'impeto, che prende la galera, quando è ſpinta o dalla vela, o dalla voga, *impetus navis*, *concitatus curſus*. § aver preſo l'abbrivo, ſi dice del vaſcello, allorachè cammina con tutta ſua velocità, *ſecundo ferri vento*, *concitato ferri curſu*.

Abbronzamento, l'abbronzare, *aduſtio*.

Abbronzare, quel primo abbruciare, che fa il fuoco nell' eſtremità delle coſe, *ſuburere*, *amburere*. § per lo diſeccare, che fa il ſole violentemente, *amburere*, *infuſcare*. § per abbruciare la peluria degli animali, *ſuburere*, *uſtulare*.

Abbronzato, *ambuſtus*, *ambuſtulatus*.

Abbroſtire, è un poco più che abbruſtolare, *uſtulare*, *adurere*, *torrere*, *modice urere*.

Abbroſtito, *toſtus*.

Abbroſtitura, *aduſtio*.

Abbroſtolire, V. abbroſtire.

Abbroſtolito, *aduſtus*.

Abbruciacchiare, V. abbroſtire.

Abbruciamento, *aduſtio*, *incendium*, *combuſtio*, *uſtio*.

Abbruciante, *comburens*, *adurens*, *urens*.

Abbruciare, *urere*, *adurere*, *comburere*, *cremare*, *concremare*. § per cuocere, V. § aver abbruciato l'alloggiamento, ſi dice del non potere per li rei portamenti tornare, dove ſi era alloggiato, *teſſeram confringere*, Plaut. § per aver biſogno grande di danari, *nummis maxime indigere*.

Abbruciaticcio, arſicciato, *ſemiuſtulatus*.

Abbruciato, abbruciatiſſimo, Red. *combuſtus*, *aduſtus*, *uſtus*. § per incotto, *ſemiuſtus*. § abbruciato di danaro, vale biſognoſo, e quaſi mendico, *mendiculus*.

Abbrunamento, l'abbrunare, *decoloratio*.

Abbrunare, far bruno, *infuſcare*. § abbrunarſi, metterſi a bruno, *pullata veſte indui*.

Abbrunato, *infuſcatus*, *atratus*, *pullatus*.

Abbrunire, V. abbrunare. § neutr. per divenir bruno, *nigreſcere*, *amburi*.

Abbroſtiare, e abbroſtire, *uſtulare*.

Abbruſtolare, porre le coſe intorno al fuoco sì, che non ardano, ma s'abbronzino, *ſuburere*.

Abbruſtolato, *ſubuſtus*, *praeuſtus*.

Abbuiarſi, farſi buio, *noctiſcere*, *inſurgere tenebras*. § att. naſcondere, e non ne parlar più, *ſilentio premere*.

Abbundanza, V. abbondanza.

Abburattamento, l'abburattare, *farinae a furfure ſecretio*.

Abburattare, cerner la farina dalla cruſca, *cernere*, *farinam a furfure ſecernere*. § per malamente, *male accipere*, *iniurioſius tractare*, *vexare*. § abburattar uno, vale ſtrapazzarlo, aggirarlo, *male habere*, *raticem non habere*, *vexare*, *circumducere*.

Abburattato, *cretus*, *cribratus*.

Abburattatore, chi abburatta, *qui cernit*.

Abbutto, Fr. Gett. R.m. aiuto, V.

Abdomine, Red. V. Addomine.

A bell'agio, con comodità, *pedetentim*.

A bel diletto,)
A bella poſta,) *conſulto*, *de induſtria*, *data opera*, *dedito opere*, *cogitato*.
A bello ſtudio,)

Abena, V. L. redina, *habena*.

A bene, con felicità, *feliciter*, *proſpere*.

A ben eſſere, avverb. vale per non mancar in diligenza, *ex abundanti*, *ne quid deeſſe poſſit*.

A beneficio di natura, a caſo, *fortuito*.

Ab eſperto, avverbialm. per eſperienza, *experientia*.

Abetaia, ſelva d'abeti, *locus abietibus conſitus*.

Abete, o abeto, *abies*. § di abete, *abiegnus*.

Ab eterno, *aeternum*.

Abetelle, vocab. del diſegno, abeto reciſo dal ſuolo, e rimondo, e roteto.

Abetino, add. da abete, *abiegnus*.

Abezzo, abete, *abies*.

Abiezione, Vit. SS. PP. 233. abbiezione, V.

Abile, abiliſſimo, *idoneus*, *aptus*, *appoſitus*, *accommodatus*, *habilis*, *promptus*, *expeditus*.

Abilità, abilitade, abilitate, *habilitas*, *dexteritas*, *induſtria*, *ſcientiæ*, *facultas*, *virtus*, *pueritia*. § vale ancora privilegio, e comodo di checcheſsia, come ei gli fece abilità al pagare, gli diede ſpazio di tempo, *ſolutionis poſtem distulit*.

Abilitare, far abile, *habilem*, *idoneum reddere*, *facere*.

Abilmente, con abilità, *apte*, *idonee*.

Ab intestato, ſenza far teſtamento, *ab inteſtato*, T. L.

A bioſcio, quaſi obbliquamente, gettarſi a bioſcio, *obliquos proſternere ſe*. § andar le coſe a bioſcio, andar alla peggio, *in peius ruere*, *in peſſum ire*.

A biſtro, oggi più comunemente a bioſcio, V.

A biſdoſſo, V. a bardoſſo.

Abiſognare Fr. Giord. pr. 27. abbiſognare, V.

Abiſſare, profondare, *in profundum abiicere*.

Abiſſato, *immerſus*, *in profundum abiectus*.

Abiſſo, profondità d' acque, *abyſſus*, Aug. § per profondità, e luogo baſſo ſemplicemente, *locus profundus*. § per inferno, *tartara*, *orum*.

Abitabile, da poterſi abitare, *habitabilis*.

Abitacolo,
Abitaggio,
Abitagione, *habitatio*, *domicilium*, *domus*, *ſedes*, *ædes*, *ædium*.
Abitamento,
Abitanza,

Abitante, *colonus*, *incola*, *habitator*: abitante di una città, *oppidanus*: abitante da vicino, *accola*.

Abitare, *habitare*, *inhabitare*, *colere*, *incolere*, *habere*: abitare vicino, o appreſſo, *accolere*: alla grande, *magnifice habitare*: con qualcuno, *cum aliquo*, *vel apud aliquem habitare*: in un bel palazzo, *illuſtre domicilium habitare*: in caſa di molto prezzo, *magni habitare*. § per aver commercio, e uſare inſieme maſchio, e femmina, *rem habere*, *coire*.

Abitato, ſuſt. luogo abitato, *locus inhabitatus*.

Abitato, add. *habitatus*, *cultus*.

Abitatore, V. abitante.

Abitatrice, *habitatrix*, *incola*, *inquilina*.

Abitazioncella, *caſa*, *tuguriolum*.

Abitazione, V. abitacolo.

Abitevole, V. abitabile.

Abitino, dim. d' abito, *veſticula*.

Abito, *habitus*, *veſtis*, *ornatus*, *veſtitus*, *veſtimentum*. § per conſuetudine, *conſuetudo*, § per diſpoſizione, e compleſſione, *habitudo*, *habitus*: l' abito non fa il monaco, *barba non facit philoſophum*. § pigliare, o laſciar l' abito per farſi di Chieſa, o religioſo, o pure di cherico, o religioſo tornar ſecolare.

Abituale, che procede da abito, o da diſpoſizione, *conſuetus*, *quod fit ex habitu*: vizio abituale, *vitium inſitum*, *familiare*.

Abituarſi, far abito, *aſſueſcere*, *conſueſcere*.

Abituatezza, abito, Segn. criſt. inſtr. *habitus*.

Abituato, che ha fatto l' abito, *conſuetus*, *aſſuetus*.

Abitudine, V. L. *habitudo*.

Abituro, V. abitacolo.

A bizzeffe, abbondantemente, V.

„ **Abiaſimare**, V. biaſimare.

A bocca, *coram*. § per diſtinzione di a penna, *voce*.

A bocca aperta, *hianti ore*. § dire a bocca aperta, vale con libertà, *libere dicere*.

A bocca baciata, ſenza difficoltà, *facile*, *ſine controverſia*.

A bocca chiuſa, ſenza poter parlare, *ore clauſo*.

A bocconi, avv. a pezzi, *fruſtillatim*.

Abolire, annullare, *abolere*, *delere*, *obliterare*, *abrogare*, *tollere*, *reſcindere*, *penitus extinguere*: abolire le leggi, *leges antiquare*, *refigere*.

Abolito, *abolitus*, *abrogatus*, *antiquatus*.

Abolizione, *abrogatio*, *abolitio*.

Abominabile, V. abbominevole.

Abominamento, V. abbominamento.

Abominazione, abominevole, abominevoliſſimo, abominevolmente, V. abbominazione, ec.

Abondanza, Fr. Giord. pr. 4. abbondanza, V.

Abondare, vit. S. Giambat. 283. e Fr. Giord. pr. 41. abbondare, V.

Aborrare, V. abborrare.

Aborrente, aborrentiſſimo, V. abborrente.

Aborrimento, aborrito, V. abborrire.

Aborrire, aborrito, V. aborrire.

Abortare, e abortire, diſperderſi, *abortum facere*.

Abortire, e abortirſi, V. abortare.

Abortivo, ſuſt. aborto, *abortus*, *us*.

Abortivo, add. *abortivus*.

Aborto, ſconciatura, *abortus*, *us*.

Abotino, ſorta di ſuſino.

A bottino, V. buttino.

A braccia: portare, prendere a braccia, *ferre inter manus*. § dire a braccia, *ex tempore* § a braccia aperte, colle braccia diſteſe, *paſſis*, *a panſis manibus*. § per con gran deſiderio, *avide*, *cupide*.

A braccia quadre, a miſura di braccio quadro, che è lo ſpazio quadrato d' un braccio di lato, *quadratis angulis*. § per abbondantemente, V.

„ **Abragiare**, V. abbruciare.

„ **Abramato**, bramoſo, *cupidus*, *inhians*.

A branchi, a molti per volta, in quantità, *gregatim*.

A brano a brano, *membratim*, *cæſim*, *inciſim*, *fruſtatim*.

A briga, appena, modo baſſo, *vix*.

A briglia ſciolta, *effuſo curſu*, *laxatis habenis*.

Abrogare, V. L. annullare per autorità pubblica, *abrogare*.

Abrogato, V. L. *abrogatus*.

Abroſtine, abroſtino, uva ſalvatica, *labruſce*.

Abrotano,
Abrotino, ſorta d' erba, *abrotanum*.
Abrotino,

A bruno, co' verbi veſtire, e ſimili, vale uſar quella veſte, che s' uſa per onoranza de' morti, *atratus*, *palliatus*, *lugubri ornatu*, *veſte*.

Abſenzia, e abſenza, V. L. lontananza, *abſentia*.

A bulino, vale lavorato col bulino, *viriculo ſculptus*.

Abundanzia, F. Giord. pr. 12. abbondanza, V.

A buona fede, alla buona, *ingenue*.

A buona miſura, *redundanter*, *affluenter*.

A buona ſtagione, a propoſito, *apte*, *opportune*.

A buon concio, avverb. di accordo, ſenza danno, *concorditer*, *pari conſenſu*, *impune*.

A buon conto, avverbio dicesi quando ſi dà, e ſi riceve alcuna ſomma per aggiuſtarſene nel ſaldo del conto, *partem debitæ pecuniæ dare*, *ſolvere*, *o accipere*. § fig. a buon conto l' ho fatto conſapevole, *interea certiorem illum feci*.

A buon mercato, a buoniſſimo mercato, *parvo*, *vili pretio*, *viliſſimo pretio*.

A buono a buono, ſenza ſoperchieria, *bona fide*, *ex æquo*.

A buono: andare, a buono, ſi dice degli uccelli di caccia, quando vanno a dirittura a inveſtir l' animale, *recte animal petere*.

A buon'ora, a buon'otta, per tempo, *tempeſtive*, *tempori*.

Abuſare, e abuſarſi, *abuti*.

Abuſatore, *qui abutitur*.

Abuſazione, *abuſus*, *abuſio*.

Abuſione, *malus uſus*.

Abuſivamente, *abuſive*. § per ingiuſtamente, falſamente, V.

Abuſivo, add. da abuſarſi, *abuſivus*, Auct. Pan. ad Conſtan.

Abuſo, V. abuſione. § per diſuſanza, *deſuetudo*.

A buſſo, e a buſſa, abbondantemente, V.

Abuzzago, uccel di rapina, *buteo*. § oggi più comunemente, bozzago, V.

A C

Acacia, e gaggía d' Egitto, ſorta d' arboſcello, e ſugo ſpremuto da' fiori di queſt' arboſcello, *acacia*.

A caſſo, V. a bizzeffe.

A cagione, *ob*, *propter*, *per*.

A calca, con calca, *catervatim*.

A caldi occhi. Piangere, dolerſi, e ſimili a caldi occhi, *vehementer flere*, *dolere*.

A cambio: dare a cambio, vale pagare denari in un luogo per avergli in un altro, e pigliar a cambio, il contrario, *permutare pecuniam*. § dare, o pigliare a cambio, diceſi del dare, o pigliare in preſtito danari con intereſſe, *fœnerari*.

A campo: metterſi, porſi, uſcire a campo, *caſtra ponere*, *locare*, *habere*, *caſtrametari*.

Acanino, per, che vaglia crudele, *crudelis*.

A canto, a accanto, *juxta*, *prope*, *apud*.

Acanto, (erba) *acanthus*.

A cantoni, con cantoni, *angulatus*, *angulatim*, Apul.

A capello, per l'appunto, nè più, nè meno, *apte*, *ad unguem*, *adamuſſim*.

A capo all'ingiù, col capo in giù, *in caput præceps*.

A capo all'insù, col capo volto verſo il cielo, *ſupinus*, *ſurſum*.

A capo baſſo, col capo chinato, *demiſſe*, *capite obſtipo*, *prono*.

A capo chino, V. a capo all'ingiù. § vale anche a capo baſſo, V.

A capo 'ngiù, V. a capo all'ingiù.

A capo nudo, col capo ſcoperto, *aperto capite*.

A capo ſalvo, col capo ſalvo, *vita incolumi*.

A capriccio, di ſua teſta, *ad libidinem*.

A caſaccio,)
A caſo) accidentalmente, *forte*, *caſu*, *temere*, *fortuito*, *obiter*. § per inconſideratamente, *inconſiderate*, *inconſulto*, *imprudenter*: uomo, o ſimili a caſaccio, o a caſo, *imprudens*, *inconſultus*.

A cataſaſcio, ſenza ordine, alla peggio, *temere*, *ſine ordine*.

A cavalcioni, e a cavalcione, co' verbi ſtare, porre, o ſimili, vale ſtare di ſopra qualſivoglia coſa con una gamba da una banda, e una dall'altra, *diductis cruribus inſidere*.

A cavaliere, V. cavaliere.

A cavallo, poſto avverb. vale lo ſteſſo che a cavalcioni, V. § eſſere, ſtare, andare, o ſimili, a cavallo, vale cavalcare, *equo vehi*, *equitare*. § gente a cavallo, vale ſoldateſca a cavallo, *equites*. § eſſere a cavallo, diceſi degli uccelli da rapina, quando hanno preſa la preda, e tengonla fra gli artigli; e metaf. di chi ſia al di ſopra, e con vantaggio di checcheſſia, *in tuto*, *in vado eſſe*, *in portu navigare*, *nihil poſthac timere*, Ter. § eſſere a cavallo del foſſo, diceſi dell'eſſere pronto a più partiti, *in utramque partem*.

A cavalluccio, portare a cavalluccio, vale portare altrui ſulle ſpalle con una gamba di qua, e l'altra di là dal collo, *humeris geſtare*.

Acazia, V. acacia.

Acca, lettera dell'alfabeto. § Ne' ſignif. di niente, *nihil*.

Accademia, ſetta di filoſofi, *academia*. § oggi adunanza di uomini ſtudioſi, e 'l luogo, dove ſi adunano, univerſità, *academia*, *lycæum*, *athenæum*, *gymnaſium*.

Accademico, ſuſt. *academicus*, i. § add. *academicus*, *a*, *um*.

Accadere, *evenire*, *accidere*, *[illegible] agere*, *obtingere*, *incidere*. § in ſignificazione neut. paſſiv. convenire, ſovvenire, *decere*.

Accadimento, avvenimento, *ſucceſſus*, *eventus*, *caſus*.

Accaduto, add. da accadere.

Accaffare, arraffare, *prehendere*, *extorquere*, *eripere*, *arripere*.

Accagionamento, imputazione, *crimen*, *accuſatio*.

Accagionare, incolpare, *accuſare*, *criminari*, *crimini dare*.

Accagionatore, che accagiona, *accuſans*, *criminans*.

Accalappiare, rinchiudere nel calappio, *illaqueare*.

Accalappiato, *illaqueatus*.

†† Accalognare, V. calunniare.

Accaloriare, riſcaldare, e diceſi da' moderni del porgere calore, veemenza, ardore a' trattamenti, e ſimili, *vim addere*.

» Accambiare, V. cambiare.

Accamparſi, V. a campo. § att. mettere in campo, *proferre*, *educere in aciem*.

Accampato, add. da accampare, *poſitis*, *locatis caſtris*.

Accanalare, cavare a guiſa di canale, *canaliculatim cavare*. § per iſcanalare, *ſtriare*.

Accanalato, *canaliculatus*, *canaliculatim cavatus*, *ſtriatus*.

Accanare, laſciare il cane dietro la fiera, *canem immittere*. § per iſtizzirſi, *iraſci*, *indignari*.

Accanato, ſtizzito, *exaſperatus*, *irritatus*, *furore percitus*; per metaf. perſeguitato, V.

Accaneggiare, V. accanare.

Accaneggiato, V. accanato.

Accanire, V. accanare. § neut. paſſ. ſtizzirſi, V.

Accanitamente, ſtizzoſamente, *rabioſe*.

Accanito, V. accanato.

Accannellare, avvolgere filo ſopra i cannelli, *involvere*.

Accanto, allato, *juxta*. § per poco dopo, *poſtea*, *proxime*. § accanto accanto vale lo ſteſſo, ma ha più di forza.

Accantonamento, voc. del diſegno, vale edifizio, che o interiormente, o eſteriormente ha angoli in iſquadra, ſopra ſquadra, o ſotto ſquadra, *angulatus*.

Accappacciato, che ha il capo grave, e affaticato, *gravis capite*.

Accapellarſi, V. accapigliarſi.

Accapezzare, condurre a capo, finire, *perficere*, *conficere*.

Accapigliamento, il fare a' capelli, *mutua capillorum divulſio*, *evulſio*. § per contraſto, *contentio*, *certatio*.

Accapigliarſi, tirare l'un coll'altro i capelli azzuffandoſi, *mutuo ſibi crines vellere*, *involare in capillum*. § per contraſtare, *contendere*.

Accapigliato, *cui coma ab altero evulſa eſt*.

Accapigliatura, V. accapigliamento.

Accappatoio, manto di panno lino, ch'è increſpato da capo, e copre tutta, o parte della perſona, *pallium*, *involucre*, *is*.

Accappiare, legare con cappio, *colligare*.

Accappiatura, fune, che ha in cima un cappio ſcorſoio, *funis*.

Accapponare, caſtrare i polli, *pullos gallinaceos caſtrare*.

Accapricciare, prendere capriccio, *horrere*.

Accarezzamento, *blanditia*, *illecebra*, *blanditiæ*, *palpatio*: a forza di accarezzamenti buſcare da uno danari, *exprimere nummulos blanditiis ab aliquo*, Cic.

Accarezzare, *blandiri*, *permulcere*, *ſubblandiri*, *amplecti*, *vultu*, *oculis*, *verbis*, *alicui benevolentiam ſignificare*, Cic.

Accarezzato, *blanditiis illectus*.

Accarnare,)
Accarnire,) penetrare addentro nella carne, *carnem penetrare*, *arripere*, *perſtringere*.

Accartocciare, avvolgere a ſimilitudine di cartoccio, *involvere*.

Accartocciato, *involutus*.

Accaſamento, matrimonio, *matrimonium*, *nuptiæ*.

Accaſare, fabbricare caſe, *ædificare domos*. § accaſare, neut. e accaſarſi, per aprire caſa, tornare ad abitare in un luogo, *domicilium collocare*. § accaſare per maritare, *matrimonio collocare*. § neut. paſſ. maritarſi, *nubere*.

Accaſato, pien di caſe, *domibus refertus*, *inſtructus*. § per maritato, *matrimonio junctus*.

Accaſcare, V. accadere.

Accaſciamento, lo accaſciare, *conſternatio*, *deliquium*.

Accaſciare, aggravarſi delle membra per età, o per malattia, *debilitari*, *ingraveſcere ætate*, *valetudine gravari*. § in ſignif. att. debilitare, *debilitare*.

Accaſciato, add. da accaſciare, *gravis*, *feſſus*.

Accatarramento, lo accatarrare, *rheuma*, *pituita*.

Accatarrare, divenire catarroſo, *pituita laborare*.

Accatarroſo, *pituitoſus*, *rheumaticus*.

Accataſtare, fare cataſta di legne, *ſtruem facere*, *ſtruem lignorum componere*. § per addecimare, *cenſum agere*, *tributum imperare*.

Accataſtato, *ſtructus*, *deſcriptus*, *cenſus*.

Accattabrighe, brigatore, *rixoſus*.

Accattamento, V. accoglienza. § per lo limoſinare, *mendicatio*.

Accatapane, pezzente, *mendicus.*

Accattare, prendere in preſtanza, *mutuari*, *mutuo accipere*: accattare denari, *mutuas pecunias ſumere.* § per mendicare, *mendicare*, *mendicari*, *oſtiatim victum quaeritare.* § per procacciarſi grazia, benevolenza, ec. *captare gratiam*, *benevolentiam ſibi parare.* § per impetrare, *impetrare*, *extorquere*, *obtinere.*

Accattatamente, con maniera accattata, *dedita opera.*

Accattato, add. da accattare § veſte, ſcuſa, lode, ec. accattata, vale ſproporzionata, non veriſimile, *veſtis*, *excuſatio ec. incongruens.*

Accattatore, che accatta, *mutuans.* § per mendicante, *mendicans.*

Accattatura, } l' accattare, *mutuatio*, o *mendi-*
Accatteria, } *catio* § accatto per impoſizio-
Accatto, } ne, V.

Accattolica, voce di ſcherzo, e vale accatto.

Accattone, accattatore, e per lo più per diſpregio, *mendicans.*

Accavalciare, V a cavalcioni.

Accavallare, ſopraporre, *ſuperponere*, *imponere.*

Accavallato, add. da accavallare.

Accavigliare, avvolgere, o diſtendere ſeta, o altre coſe filate ſopra la caviglia, *obvolvere.*

Accecamento, e acciecamento, *excaecatio.* § per metaf. inganno, *hallucinatio*,

Accecare, o acciecare, *caecare*, *excaecare*, *lucem eripere*, *obſcurare* § per iſcancellare. oſcurare, *infuſcare*, *delere*, § accecare una fineſtra, vale murarla, affinchè non entri la luce, *abſtruere* § accecare le piante, viti, diceſi del guaſtare loro gli occhi, troncandone le meſſe, *gemmas recidere* § accecare uno ſpecchio, o altre coſe ſimile, vale renderla oſcura, *infuſcare*, *obſcurare.* § neutr. paſſ divenire cieco, *excaecari.*

Accecato, e acciecato, *excaecatus.*

Accecatrice, *quae excaecat.*

Accedere, V. L. accoſtarſi, *accedere.*

Acceffare, abboccare, ma è proprio delle beſtie, *dentibus arripere*

Acceggia, ſorta d' uccello, *ſcolopax*, *gallinago.*

Acceleramento, *acceleratio*, *feſtinatio*

Accelerare, *accelerare*: accelerarſi, *feſtinare*, *properare.*

Acceleratamente. *celeriter.*

Accelerativo, che accelera. *feſtinans*, *accelerans.*

Accelerato, *properatus*, *feſtinatus*, *acceleratus*

Acceleratore, che accelera, *feſtinator*, *feſtinans.*

Accelerazione, V. acceleramento.

Accellente, V eccellente.

Accendente, *accendens.*

Accendere, *accendere*, *ignem facere*, *ſuſcitare* § figur. muovere, eccitare, commuovere, *concitare*, *excitare*, *bellum commovere*, *concitare*, *accendere*: accendere l'odio univerſale contro di ſe, *incendere in ſe omnium odia*, Cic accendere la paſſione, la cupidigia, *libidinem*, *cupiditatem accendere*, Cic. accendere l' animo col deſiderio della gloria, *inflammare animum laudis amore* § per far debitore, o creditore al libro, piantare la partita, *nomen facere* § accenderſi, *accendi*, *inflammari*, *ardere*, *exardeſcere*: la peſte, e la guerra ſi ſono acceſe in queſto paeſe, *bella*, *& peſtis flagrat hac regio*, Cic. ſi è acceſa la guerra dappertutto, *cuncta bello ardent*, Liv ſi è acceſo d' ira, *ira exardeſcit*, Cic. accenderſi nella viſta, nella faccia, nel viſo, ec. vale divenire roſſo per iſdegno, o per altro, *inflammari*

Accendibile, accendibiliſſimo, atto ad accenderſi, *qui facile accendi poteſt.*

Accendimento, V acceſione.

Accenditoio, mazza, o canna per uſo d' accendere.

Accenditore, *incenſor*

Accenditrice, *inflammatrix.*

Accennamento, l' accennare, *nutus*, *indicium*, *indicatio* § accennamento d' occhi, *nictatio.*

Accennare, far cenno, *ſignificare*, *indicare*: accennare cogli occhi, *innuere*; col capo, *annuere.* § per dare qualche poco d'indizio di checchè ſia, dicendone qualche parola, *leviter attingere.* § accennare di sì, *annuere*; di no, *abnuere*: m' accenna cogli occhi, e colla teſta, che io taccia, *nutat capite*, *& nictat oculis*, *ne loquar.* § per fingere, moſtrar di fare, *ſimulare*, *praeſeferre* § accennare in coppe, e dare in baſtoni, vale moſtrar di fare una coſa, e farne un' altra, *aliud agere*, *aliud loqui.*

Accennato, *indicatus.*

Accennatura, V. accennamento.

Accenſare, mettere a cenſo, *foenori dare*, *foenerari.*

Accenſibile, atto ad accenderſi, *qui facile accendi poteſt.*

Accenſione, *accenſio.*

Accenſo, add da accendere, ma è del verſo, *incenſus*, *inflammatus.*

Accentare, porre l' accento, *accentu diſtinguere*, *accentum ſcribere.* § vale anche ſcrivere, o pronunziare coll' accento, *voces cum ſuo accentu pronuntiare.*

Accentato, add da accentare, *accentu diſtinctus*, *notatus.*

Accento, *accentus.* § per voce, parola, *verbum*, *vox.*

Accentuare, mandar fuori le parole con quegli accenti, ch' elle ricercano, *diſtincte pronunciare*, *voces cum ſuo accentu pronuntiare.*

Accerchiamento, l' accerchiare, *circumiectio*, *circumiectus circuitus*

Accerchiare, circondare, *circumdare*, *cingere.* § per andare intorno, *circuire.*

Accerchiato, *circumdatus*, *cinctus.*

Accerchiellato, attorniato di cerchielli, *circulis cinctus.*

Accertamento, il fare certo, *confirmatio.*

Accertare, fare certo, *confirmare*, *certiorem facere*, *aſſeverare*, *certum pro certo affirmare* § per aſſicurare, V.

Accertatamente, Cruſ. voc. aſſeveratamente, *aſſeveranter*, *affirmate*

Accertato, *confirmatus*, *certior factus.*

Acceſamente, acceſiſſimamente, ardentemente, *ardenter*, *flagrantiſſime.*

Acceſo, acceſiſſimo, *inflammatus*, *incenſus.* § per metaf. moſſo da alcuno affetto dell' animo, *flagrans*, *ardens*, *furens*, *incenſus.* § aggiunto a colore, vale allegro e vivo, *ſaturus.* § per colorito di colore vermiglio, *rubens* § iſtrumento, o carta, o debito, ec. acceſo, vale non pagato, non annullato, non eſtinto, *nomen non confectum*, *atque conſolidatum*, Aſc Ped.

Acceſſare, ceſſare, arreſtarſi, *ceſſare*, *conſiſtere*, *quieſcere.*

Acceſſibile, da poterſi accoſtare, *acceſſu facilis.*

Acceſſione, accoſtamento, aggiunta, congiugnimento, *acceſſio*, *acceſſus*, *coniunctio.* § acceſſione di febbre e vale il rimettersi della febbre, *acceſſio febris.* § per la febbre ſteſſa, *febris.*

Acceſſo, acceſſione di febbre, *acceſſus*, *acceſſio febris.* § per la viſita, che fa 'l giudice al luogo della controverſia, *acceſſus* § per adito, e facoltà d' accoſtarſi, *aditus*, *acceſſus*: uomo di facile acceſſo, *facilis*, *comis*; dare, o negare l' acceſſo, *dare*, *aut negare acceſſum*, *aliquem admittere*, *aut non admittere.*

Acceſſoriamente, ſecondariamente, ſucceſſivamente, *deinceps*, *conſequenter*, *additamenti loco.*

Acceſſorio, che ſi aggiunge al principale, *quod accedit*, *quod conſequitur*, *acceſſio*, *additamentum.*

Accetta, arma ſimile alla ſcure, *ſecuris*, *bipennis.*

Accettabile, da eſſere accettato, *gratus*, *acceptus.* § per acconcio, *opportunus*, *aptus.*

Accettagione, l' accettare, *acceptio*

Accettare, acconſentire alla promeſſe, alla domanda. alla commeſſione, ec *accipere*, *admittere*, *aſtipulari.* § per approvare, *aſſentiri*, *approbare*, *probare* § accettare per cittadino, *adſcribere in civitatem*: accettare nella ſua fede, *recipere in fidem ſuam*: accettare l' eredità, *hereditatem adire*: accettare per amico: *recipere in amicitiam*: accettare per bene, in buona parte, *aequi*, *bonique facere*,

aſsin

accipere in bonam partem. § per termine mercanteſco, accettare le lettere, vale promettere il pagamento della ſomma compreſa nella lettera, *fidem ſuam obligare, tabulas probare* § per avere riguardo, eſſere parziale, *rationem habere, favere, ſtudere.*

Accettato, *acceptus, receptus, probatus.*

Accettatore, che accetta, *acceptor.* § per parziale, *fautor, ſtudioſus.*

Accettatrice, *acceptrix.*

Accettazione, V. accettagione.

Accettevile, B un. Teſ. accetto, *acceptus, gratus.*

Accettevole, V. accettebile.

Accetto, ſuſt. V. accettagione.

Accetto; accettiſſimo, add. caro, grato, *acceptus, gratus, acceptiſſimus* § per ricevuto, *acceptus, receptus.*

Accezione, V. B. V. eccezione.

Acchetare, *ſedare, tranquillare:* acchetare il furore de' ſoldati, *impetum militum reprimere.* § acchetarſi, *quieſcere, conquieſcere, acquieſcere.*

Acchetato, *ſedatus, quietus.*

Acchiappare, pigliare improvviſamente, e con inganno, carpire, *intercipere, arripere, capere.*

Acchiedere, V. chiedere.

„ Acchinare, umiliare, *comprimere, deprimere.* § neutro paſſ. umiliarſi, *cedere, concedere.*

Acchiocciolare, collocare in guiſa di chiocciola, *acclinare in ſolos, circumvolvere:* acchiocciolarſi, *circumvolvi, conquiniſcere.*

„ Acchiudere, chiudere, racchiudere, *claudere, includere, concludere.*

Acchiuſo, addiettivo da acchiudere, *clauſus, incluſus, concluſus.*

Accia, lino, ſtoppa, capecchio, o canapa filata, *acia* § per accetta, Orl. inoam *bipennis*

Acciabattamento, Segn. Pat. l'acciabattare, il fare checchè ſia alla groſſa

Acciabattare, fare checchè ſia alla groſſa, e ſenza diligenza, *negligenter, incurioſe facere.*

Acciaccare, ammaccare, peſtare, *contundere, atterere.*

Acciaccato, *contuſus, attritus.*

Acciacco, atto oltraggioſo, ſoperchieria, *contumelia, injuria.* § per mala indiſpoſizione, *corporis mala habitudo*

Acciaiato, add. da acciaio, *chalybe munitus.*

Acciaio, ferro raffinato, *chalybs* § per acciaiuolo, V.

Acciaiuolo, fucile, *igniarium* § per velo d'accia, *velum aciae contextum.*

Acciannare, affannare, V.

Acciapinarſi, adirarſi, *iraſci, indignari.* § per fare alcuna coſa con fretta, menando le mani, *feſtinanter agere.*

Acciarino, V. acciaiuolo.

Acciaro, V. acciaio § poeticamente vale ſpada, V.

Acciarpare, V. acciabattare.

Acciarpatore, che acciarpa *incurioſus, improvidus, negligens.*

Accidentale, accidentaliſſimo, *fortuitus.*

Accidentalmente, V. a caſo. § oppoſto a eſſenzialmente, termine delle ſcuola, *per accidens.*

Accidentario, termine delle ſcuole, *fortuitus*

Accidente, termine delle ſcuole, *accidens*, T. ſcol. *conjunctum, adjunctum.* § per caſo, avvenimento, *eventus, caſus* § per caſo repentino di malattia, *ſymptoma*, V. G.

Accidentucciaccio, pegg. d'accidentuccio.

Accidentuccio, *eventus non gravis, caſus levis*

„ Accidenza, V. accidente.

Accidia, tedio del ben fare, *pigritia, ignavia, acedia*, V. G.

Accidiato, pieno d'accidia, *piger, deſidioſus.*

Accidioſamente, con accidia, *deſidioſe*

Accidioſo, pieno d'accidia, *piger, ignavus, deſidioſus*

Acciecare, acciecato, acciecatrice, V. accecare, ec.

Accigliamento, malinconia, *triſtitia, maeror*

Accigliare, cucire inſieme le palpebre agli uccelli di rapina per addimeſticarli, *palpebras conſuere.* § accigliarſi, dicesi di chi per accidia, malinconia, ſdegno, ec. tiene il ciglio baſſo, *ſupercilia contrahere, turbari.*

Accigliato, add. da accigliare, *palpebras habens conſutas.* § per chi o per iſdegno, o per malinconia tiene il ciglio baſſo, *triſtis, truculentus, fronte torvus, ſuperciliosus.*

Accignerſi, metterſi all'opera, *accingere ſe, accingi ad rem, aggredi aliquid.* § att. per cingerſi, *praecingere.*

Accignimento, lo accignerſi, *praeparatio.*

Accincigliato, ornato di cincigli, *baltheis ornatus*

Accincignare, ſuccignare, *ſuccingere:* accincignare la veſte troppo lunga, *diffluentem veſtem colligere*, Plaut.

Accincignato, *altecinctus, ſuccinctus*

Accinto, cinto intorno, *praecinctus.* § per preſto, acconcio, preparato, *accinctus, paratus, promtus, expeditus.*

Acciò, e a ciò, } *ut* § acciocchè, antica-
Acciocchè, e acciò che, } mente in ſignif. di per-
ciocchè, *nam, enim*

Acciocchè non, *ne:* acciocchè in niun tempo, *nequando:* acciocchè da niun luogo, *necunde.*

Acciottolare, laſtricare co' ciottoli, *lapidibus ſternere.*

Accipigliato, accigliato, *ſuperciliosus, torvus.*

Accircondare, e accircundare, V. circondare.

Acciſmare, dividere ferendo, *proſcindere, diſſecare, dividere*

Accivanzare, neut. paſſ. civanzare, V.

Acciuffare, prendere per lo ciuffo, *arripere capillis.*

Acciuga, piccolo peſce marino, *apua, alec.*

Accivettato, che ha veduta la civetta, o è dato nella pania, e ſe n'è liberato, *laqueis ſolutus.* § e per uomo, che il proprio pericolo abbia renduto accorto, *cautus periculo factus.*

Accivimento, provvedimento, *apparatus.*

Accivire, provvedere, *parare, comparare, conflare.*

Accivito, add. da accivire. § eſſere accivito, vale anche eſſere avventurato, V. avventurato. § per deſtro, pronto, V. deſtro.

Acclamare, *acclamare, plaudere.*

Acclamazione, *acclamatio, plauſus.*

Acclino, inclinato, *proclivis, acclivis.*

Accoccare, attaccare alla cocca, *ſagittam arcui imponere:* § accoccarla ad uno, vale fargli qualche danno, diſpiacere, o beffa, *decipere, in fraudem compellere, circumvenire, alicui imponere, illudere.* § tal ti ride in bocca, che dietro te l'accocca, e vale buone parole, e triſti fatti, *fallacia verbis*, Plaut.

Accoccolare, porre coccoloni, *inclinare in ſalos:* accoccolarſi, *conquiniſcere, incoxare.*

Accoccolato, add. da accoccolare.

Accodare, dicesi delle beſtie da ſoma, che nell'andare molte inſieme ſi legano in maniera, che la teſta d'una ſia vicina alla coda dell'altra § per metaf. neut. paſſ. andare dietro immediatamente ad alcuno, *pone ſequi.*

Accoglienza, *benigna tractatio, humanitas, comitas, facilitas.*

Accogliere, ragunare, *congregare, cogere.* § in ſignif. neut. paſſ. per accoſtarſi, *accedere.* § in att. ſignif. per fare accoglienze, *comiter excipere, benigne, benigno vultu.* § per avvenire, ſopravvenire, *accedere, contingere.*

Accoglimentaccio, pegg. d'accoglimento, *inhumana tractatio.*

Accoglimento, adunamento, *collectio.* § per accoglienza, V.

Accogliticcio, ragunato in fretta, *collectitius.*

Accoglitore, che aduna, *collector.*

Accolito, colui, che ha il quarto ordine minore, *acolythus*, D. Auguſtin.

Accollarſi, addoſſarſi, *ſibi ſumere, ſuſcipere* § accollarſi un debito, obbligarſi di pagare qualche debito, *expromittere, alienum nomen, alienam obligationem in ſe recipere.* § nell'att. ſignif. vale addoſſare, V. § e i lavoratori il dicono in ſignif. di fare il collo a' buoi, ponendo loro il giogo, *juga ſubjicere.*

Accollato, add. da accollare. § vestire accollato è contrario di scollacciato, *collum veste tegere, operire.*

Accolpato, accusato, *reus.*

Accolta, adunata, *collectio, congregatio.* § per accoglienza, V.

Accoltellante, che accoltella, *gladiator.*

Accoltellare, ferire di coltello, *gladio percutere.*

Accoltellatore, V. accoltellante.

,, Accolto, sust. V. accoglienza.

Accolto, add. da accogliere, *exceptus.*

Accomanda, V. consegna, deposito.

Accomandagione, tutela, *defensio, tutela.*

Accomandare, raccomandare, commendare, *alicuius fidei committere.* § per lasciare in protezione, in custodia, *commendare.* § per legare, o attaccar fune ec. perchè tenga, *religare.*

Accomandato, *commendatus.*

Accomandigia, V. accomandagione.

Accomandita, consegna, deposito, V. § per termine mercantile, compagnia di negozio, nella quale alcuno dà certa somma a trafficare, oltre la quale non vuol essere obbligato a' creditori del negozio: onde fare accomandite, dare in accomandita vale dare una somma di danari, o un negozio con le dette condizioni.

Accombiatare, V. accommiatare.

Accomignolare, congiungere a modo di comignolo, *in modum culminis coniungere.*

,, Accommezzarsi, congiungersi nel mezzo di checchè sia, *in medio iungi.*

Accommiatare, e accomiatare, licenziare, *dimittere, discedendi potestatem facere, facultatem dare.* § accommiatarsi, *abeundi, discedendi facultatem petere.*

Accommiatato, e accomiatato, *dimissus.*

Accommiatatore, *dimittens.*

Accommiatatura, commiato, *dimissio, missio.*

Accomodatamente, V. accomodamente.

Accomodamento, aggiustamento, *refectio, compositio:* noi non vogliamo stare in questo accomodamento, *in hac conditione, atque in hoc pacto manere nolumus.* Cic. si parla d'accomodamento, *sermo est de pace concilianda:* noi siamo fuori di speranza di qualche accomodamento, *compositionis spem non desperatissimam puto.*

Accomodare, acconciare, *concinnare, reficere, commodius, aptius, elegantius, ornatius aliquid reddere, efficere, aptare, ornare, componere, instruere, expolire, accomodare.* § per prestare, *commodare.* § accomodare i conti, *rationes putare,* Plaut. ha preso gran cura d'accomodare la sua casa, *multam operam posuit in aedibus aptandis, exornandisque,* Cic. sarai accomodato come meriti, *exornatus eris ex tuis virtutibus,* Ter. ti accomoderò io coi fiocchi, o pel dì delle feste, *omnibus modis depexum te, & exornatum dabo,* Ter. § accomodarsi, per pacificarsi, *finire pacem, foedus, acquiescere, componi, ad compositionem adduci.* § accomodarsi al tempo, *servire tempori,* Corn. Nep. *populo, & scenae servire, temporibus obsequi, cedere.* Cic. accomodarsi al presente, *uti praesenti fortuna,* Cic. *foro,* Ter. ci accomodiamo alle circostanze, *ut res dant se se, ita sumus,* Ter. si accomoda all'umor delle genti, *ut homo est, ita morem geris,* Ter. egli è uomo, che si accomoda, *commodis, & facillimis est moribus,* Cic. accomodare i fatti suoi, *rem suam ampliare, amplificare, augere.* § per convenire, *convenire, congruere:* una donna s'accomoda con altre donne, *congruit mulier mulieri magis.* § per acconciarsi: le donne stanno un anno ad accomodarsi, *mulieres dum comuntur, o exornantur, annus est,* Ter.

Accomodatamente, *apte, apposite, recte, concinne.*

Accomodato, accomodatissimo, *accommodatus, aptus, appositus, concinnatus, aptissimus.*

Accomodatura, V. accomodamento.

Accomodevolmente, V. accomodatamente.

Accompagnamento, *assectatio, comitatus, ut:* gli accompagnamenti delle case, delle selve, ec. *accessiones.*

Accompagnamento, termine grammaticale, come uno, alcuno, e simili.

Accompagnare, *comitari, comitem se praebere, deducere, prosequi:* accompagnare l'esequie, *deducere funus,* Cic. *funus sequi,* Ter. accompagnare un regalo con parole obbliganti, *munus ornare verbis,* Ter. per appaiare, *iungere, iugare.* § per termine di musica, *concinere.* § generalmente per lo contrario di scompagnare, *iungere.* § accompagnarsi, farsi compagno, *addere se alicui comitem, alicui ire comitem,* Virg. § per congiungersi in matrimonio, trattandosi di uomo, *uxorem ducere,* di donna, *nubere alicui,* di tutti due, *matrimonio iungi.*

Accompagnato, *comitatus.* § in forza di sust. per compagno, *comes.*

Accompagnatore, *comes.*

Accompagnatrice, fem. d'accompagnatore, *comes, comitans.*

Accompagnatura, V. accompagnamento. § per compagno, servitore, *comes, famulus.*

,, Accompiere, Brun. Lat. compiere, V.

Accomunamento, Cruſ. V. comunella, o comunanza, *communicatio, communio.*

Accomunare, mettere in comune, *in medium conferre, in commune, communicare, participem facere, impertire, participare:* accomunarsi, *socium se praebere.*

Accomunato, *communis factus.*

Acconcezza, ornamento, *venustas, ornatus, munditia.*

Acconciamente, acconcissimamente, V. accomodatamente § per comodamente, con destro modo, *commodum, opportune.*

Acconciamento, l'acconciare, *reparatio, refectio.* § per arte, artifizio, *artificium.*

Acconciare, V. accomodare. § acconciare le ragione, accomodare i conti, *rationes putare.* § per apprestare, *parare:* acconciare la testa, *comere, comam componere.* § per maritare, *in matrimonium collocare.* § per porre uno al servigio di chi che sia, *apud aliquem collocare.* § per pacificare, *conciliare, lites componere.* § acconciarsi, e stare, accasarsi, *domicilium, sedem collocare.* § acconciarsi dell'anima, vale prepararsi alla morte col ricevere i sagramenti della Chiesa, *mortem meditari.* § acconciarsi, vale anche pacificarsi, V. § per ornarsi, *ornare se, comere se.* § per porsi a stare con altri, *se alicui in famulatum tradere.* § acconciare uno pel dì delle feste, ridurlo in cattivo stato, *male accipere, male mulctare, modis omnibus depexum dare,* Ter. § acconciare il fornaio, o le uova nel panieruzzo, V. accomodare i fatti suoi.

Acconciato, V. accomodato.

Acconciatore, *concinnator.*

Acconciatrice, *quae concinnat, ornatrix.*

Acconciatura, V. accomodamento. § per gli ornamenti, che si pongono in capo le donne intorno a' capelli, e per lo intrecciamento di essi capelli, *redimiculum in crines,* Cic. *crinium plexus,* Mart. § perdere, o perdersi l'acconciatura, *oleum, & operam perdere.*

Acconcime, acconciamento, per lo più di case, o di poderi, *instauratio, refectio.*

Acconcio, sust. comodo, utile, *commodum, utilitas, emolumentum.* § prov. muovi lite, acconcio non ti falla, cioè accordo, *transactio, conventio, compositio.*

Acconcio, add. acconcissimo, *accommodus, aptus, concinnus, comtus, expolitus, ornatus.* § per disposto, apparecchiato, *promtus, paratus.* § frutte, e uve acconce, cioè accomodate coll'aceto, *fructus aceto macerati, uva aceto macerata.* § acque acconce, cioè con zucchero, e agro, e odori per bere delicatamente, *aquae dulces, aqua medicata.*

Acconigliare, termine marinesco, ritirare i remi in galea, *remos reducere.*

Acconsentimento, *assensus.*

Acconsentire, *assentiri, assentire, consentire.* § per cedere, parlandosi di quelle materie sode, che premute, o percosse cedono, *cedere.* § chi tace, acconsente, *qui tacet, consentire videtur.*

Acconſentito, *approbatus.*

Acconſenziente, *aſſentiens, conſentiens.*

,, Accontanza, accoſtamento, *congreſſus, accurſus familiaris, familiaritas.*

Accontare, annoverare, *numerare.* § per ritrovare, *invenire.* § accontarſi, abboccarſi, riſcontrarſi, *nanciſci, congredi, colloqui.*

,, Acconto, ſuſt. intrinſeco, confidente, *familiaris.*

Accoppare, uccidere, *interficere, cædere, icto capite occidere.*

Accoppiamento, l'accoppiare, *conjunctio, copulatio.*

Accoppiare, congiungere, *copulare, componere, cogere, congerere, in unum redigere, colligere, congregare*: accoppiare buoi, *jungere tauros.*

Accoppiato, *junctus, compoſitus, copulatus, conjunctus.*

Accoppiatore, *qui jungit, copulat, conjungit.*

Accoramento, afflizione, *conſternatio, dejectio animi, ægritudo.*

Accorare, affliggere, contriſtare, *mœrore afficere, valde affligere, angere, cruciare.* § accorarſi, affliggerſi, *valde angi, affligi.* § per rincorare, *animos addere.*

Accorato, *valde afflictus, contriſtatus, æger animi.*

,, Accoratoio, add. abile ad accorare, *vim contriſtandi, cruciandi habens, triſtitiam afferens.*

Accorazione, V. accoramento.

Accorciamento, *contractio, diminutio.* § per figura grammaticale, *apocope*, V. G.

Accorciare, *contrahere, decurtare, imminuere, mutilare*: accorciarſi, *imminui.*

Accorciato, *contractus, diminutus, mutilatus.*

Accorciatore, *qui diminuit, contrahens, imminuens.*

Accorciatura, V. accorciamento.

Accordamento, conſonanza di ſtrumenti, o di voci, *concordia, harmonia, concentus.* § per concordanza d'opinione, *communis opinio, conſenſus, conſenſio, conſpiratio, unanimitas.*

Accordante, corriſpondente, *conſonans, concors, conſentaneus, conſonus.* § che accorda, *concors, conſonus, conſonans.*

Accordanza, V. accordamento.

Accordare, unire, o concordare ſtrumenti, e voci, *temperare, concordem reddere.* § per pacificare, *ſedare, componere* § accordarſi, convenire, concordare, *convenire, concordem eſſe, conſentire, conſpirare inter ſe, aſſentire, aſſentiri.* § parlandoſi di ſtrumenti, *concinere*: v'era accordata la pace con queſte condizioni, *in eas conditiones pax convenerat*, Liv.

Accordatamente, d'accordo, *concordi animo, una voce, concorditer, unanimiter, uno conſenſu, conſentientibus omnibus*

Accordato, add. da accordare, *concors, compoſitus, concors factus.*

Accordato, ſuſt. vocab. del diſ. concordanza di tutte le coſe dipinte in una tela, *harmoge.*

Accordatore, che accorda, *conciliator, temperator, pacificator, moderator.*

Accordatura, V. accordamento.

Accordevole, corriſpondente, proporzionato, dicevole, *conſonus, conveniens, conſonans, concors.*

,, Accordio,) *conventus, conventio, compoſitio, pactio,*
Accordo,) *pax, conciliatio.*: ſiamo d'accordo, *convenit inter nos*: porre d'accordo, *conciliare, componere.* § per termine di muſica, *concentus.* § per termine di pittura, *harmoge, commiſſura colorum, & tranſitus*, Plin.

Accorgerſi, e accorgere, neut. aſſol. *videre, percipere, odorari, ſentire, præſentire, animadvertere.*

,, Accorgevole, atto ad accorgerſi, *ſagax, perſpicax.*

Accorgimento, l'accorgerſi, *perſpicientia, ſagacitas, providentia, prudentia.* § per accortezza d'intelletto, *ſubtilitas, acumen ingenii, ſollertia.*

Accorre, V. accogliere.

Accorrere, correre con preſtezza, *accurrere, opem ferre*, § per occorrere, V.

Accorr'uomo, eſclamazione, colla quale alcuno chiede pronto ſoccorſo: gridare accorr'uomo, *quiritare, vociferari, exclamare.*

Accorrimento, concorſo, *concurſus, accurſus.*

Accorſo, add. da accorrere.

Accortamente, accortiſſimamente, *caute, ſagaciter, provide, ſcite, ſagaciſſime, prudenter, callide.*

Accortare, V. accorciare.

Accortezza, V. accorgimento.

Accortinato, incortinato, *aulæis circumſeptus.*

Accorto, accortiſſimo, *ſagax, cautus, vafer, callidus, aſtutus, providus, catus, prudens.*

Accoſciarſi, V. accoccolarſi.

Accoſtamento, l'accoſtare, *acceſſus, adhæſio, acceſſio, appulſus, admotio, adhæſus, us.*

Accoſtante, che accoſta bene, *cohærens.* § per conforme, *aptus, congruens.* § vino accoſtante, *vinum lene, molle* § per acconſenziente, V.

,, Accoſtantemente, vicino, *prope, juxta.*

Accoſtare, fare vicino, *admovere, adducere, agere*: accoſtare le macchine di guerra alle mura, *machinas bellicas muris, ad muros admovere*, Cæſ. accoſtare le ſcale, *applicare ſcalas muris, ad muros*: accoſtare le ſue truppe agli alloggiamenti de' nimici, *caſtris hoſtium aciem ſuam ſubjicere*, Cæſ. § accoſtarſi, *appropinquare, accedere, adventare*: s'accoſta la primavera, *ver appetit, appropinquat*, Var. Liv. Cæſ. Cic. s'accoſta l'ora di morire, *mors adventat, appropinquat, inſtat, imminet*, Cic. s'accoſtava l'ora del parto, *aderat ei partus*, Celſ. *propinqua paritudo ei appetebat*, Plaut. il poeta s'accoſta molto all'oratore, *oratori finitimus*, o *proximus eſt poeta*, Cic. l'amore s'accoſta alla follia, *amor non procul abeſt ab inſania*, Cic. accoſtarſi ad alcuno, *adire aliquem*, Cic. niuno ſe gli può accoſtare, *aſpirare nemo poteſt ad illum*, Cic. *adiri non poteſt*: accoſtarſi al parere degli altri, *adjungere ſe ad aliorum rationes, accedere aliorum ſententiæ*: accoſtarſi pian piano, *adrepere.* § per collegarſi, *fœdere jungi*, V. collegarſi.

Accoſtato, add. da accoſtare, *admotus.*

Accoſtatura, l'accoſtare, *cohærentia, connexio, admotio.*

Accoſtevole, che s'accoſta, atto ad accoſtarſi, *cohærens.*

Accoſto, V. accanto.

,, Accoſtumanza, coſtumanza, *mos, conſuetudo.*

Accoſtumare, dare coſtumi, ammaeſtrare, *edocere, inſtruere aliquem* § accoſtumarſi, aſſuefarſi, *aſſueſcere, aſſuefieri.* § per avere in coſtume, *ſolitum eſſe, conſueſcere.*

Accoſtumatamente, per coſtume, *de more, ex conſuetudine, pro conſuetudine.*

Accoſtumato, accoſtumatiſſimo, coſtumato, *benemoratus, bene inſtitutus, optime inſtitutus.* § per avvezzo, *aſſuetus.*

Accotonare, arricciare il pelo al panno, *carminare.*

Accotonato, *carminatus.*

Accotonatore, *carminator.*

Accotone, l'accotonare, *carminatio.*

Accovacciare, e più frequentemente accovacciarſi, quaſi porſi nel covo, *procumbere, jacere, cubare.*

Accovacciato, *jacens, procumbens, cubans.*

Accovacciolarſi, entrare nel covacciolo, *luſtra, cubile ingredi.*

Accovonare, fare i covoni, *manipulos alligare.*

Accovonato, da accovonare.

Accozzamento, l'accozzare, *conjunctio, congregatio, nexus.*

Accozzare, mettere inſieme, *ſimul conjungere, cogere, jungere, colligare.* § accozzarſi, uniſi, *conjungi, colligari, coire, ſocietatem inire.* § per abboccarſi, trovarſi inſieme, *congredi, colloqui.*

Accozzato, *ſimul junctus, colligatus.*

,, Accredere, credere, V.

Accreditare, porre in credito, *auctoritatem conciliare, dare, aliquem extollere, celebrare.*

Accreditato, *celeber, decantatus.*

Accreſcenza, V. accreſcimento.

Accreſcere, *augere, amplificare, ampliare.* § per educare,

inſti

inſtruere, *erudire*. § per creſcere aſſolutamente, *creſcere*. §. accreſcere neut. paſſ. *augeri*, *augeſcere*, *creſcere*, *accreſcere*, *increſcere*, *adaugeri*: la febbre, la malattia ſi accreſce, *febris accenditur*, *incenditur*, Cic. Celſ. *morbus amplior*, *auctior fit*, Ter. *auget morbus*, Tac.

Accreſcimento, *incrementum*, *auctio*, *acceſſio*, *additamentum*, *amplificatio*, *cumulus*, *augmen*, *auctus*, *us*, *augmentum*.

Accreſcitivo, che accreſce, *augens*, *augendi vi præditus*.

Accreſcitore, *qui auget*.

Accreſcitrice, *quæ auget*.

Accreſciuto, *auctus*, *adauctus*, *amplificatus*.

Accreſpare, increſpare, *contrahere*, *criſpare*.

Accudire, attendere, *dare operam*, *incumbere*.

Acculato, ozioſo, *otioſus*.

Acculattare, culattare, V. §. acculattare le panche, ſtare ozioſo, *turpe ſedere diu*, *otiari*, *deſidere*.

Accumulamento, *collectio*, *cumulus*, *coacervatio*.

Accumulare, e accumolare, *coacervare*, *cumulare*, *congregare*, *augere*, *addere*.

Accumulato, *accumulatus*, *auctus*.

Accumulazione, V. accumulamento.

Accupare, occupare, V.

Accuratamente, accuratiſſimamente, *accurate*, *ſedulo*, *diligenter*, *ſtudioſe*, *accuratiſſime*.

Accuratezza, *ſedulitas*, *diligentia*, *ſtudium*.

Accurato, e accuratiſſimo, *diligens*, *ſedulus*, *accuratus*, *ſtudioſus*.

Accuſa, *accuſatio*, *querela*, *nominis delatio*, *poſtulatio*, *inſimulatio*, *criminatio*, *crimen*: formare un' accuſa, *accuſationem in aliquem conflare*, *crimen in aliquem fingere*, Cic. drizzare l'accuſa, *accuſationem inſtruere*, Cic.

Accuſamento, l'accuſare, *accuſatio*, *reprehenſio*.

Accuſante, *accuſator*.

Accuſare, *accuſare*, *inſimulare*, *criminari*, *crimini dare*, *poſtulare*, *arguere*, *arceſſere*, o *accerſere*, *crimen inferre*, *aliquem judicio*, *in judicium adducere*, *deferre nomen alicujus apud judicem*. § per confeſſare, come accuſa e il fatto, accuſare una lettera, e ſimili, *dicere*, *confiteri*.

Accuſativo, termine de' grammatici, *accuſativus*, T. G.

Accuſato, *accuſatus*, *inſimulatus*. § in forza di ſuſt. *reus*.

Accuſatore, V. accuſante.

Accuſatorio, che contiene accuſa, *accuſatorius*.

Accuſatrice, *accuſatrix*.

Accuſazioncella, *accuſatio levis*.

Accuſazione, V. accuſa.

Acefalo, ſenza capo, *acephalus*, V. G.

Acere, V. Acero.

Acerbamente, acerbiſſimamente, immaturatamente, *acerbe*, *immature*, *intempeſtive*. § per crudelmente, rigidamente, *acerbe*, *aſpere*, *crudeliter*. § in vece di pertinacemente, *pertinaciter*, *obſtinate*.

Acerbetto, *ſubacidus*. § per ritroſetto, *ſubruſticus*.

Acerbezza,
Acerbità, acerbitade, acerbitate,) *acerbitas*, *acerbitudo*, *aſperitas*.

Acerbo, acerbiſſimo, non condotto a maturità, *acerbus*, *immaturus*. § per crudele, fieriſſimo, *aſper*, *ferus*, *immanis*, *crudeliſſimus*. § per oſtinato, pertinace, V.

A cerco, a cerchio, in giro, *in gyrum*, *in orbem*.

Acero, ſorta d'albero, *acer*, *is*: di acero, *acernus*.

Acerrimamente, con fierezza, con pertinacia, *acerrime*.

Acerrimo, *acerrimus*.

Acertello, uccello di rapina, *tinnunculus*.

A certo, per certo, *certe*, *plane*.

Acervo, mucchio, *acervus*, *cumulus*.

Acetato, che ha l'odor dell'aceto, *acidus*.

Acetire, divenire aceto, *aceſcere*.

Aceto, *acetum*.

Acetone, ſorta di malattia.

Acetoſa, ſorta d'erba, *oxalis*.

Acetoſella, ſorta d'erba, *trifolium acidum*.

Acetoſità, acetoſitade, e acetoſitate, *acor*.

Acetoſo, acetoſiſſimo, *acidus*.

A che? perchè? *cur*, *quare*, *quid*, *quid ita*? o che propoſito, a che fine, *quorſum*? a che effetto queſte coſe? *quorſum hæc*? a che mi hai condotto, *ſenza interrog.* *quo me perduxiſti*.

A chetichelli, e a chetichella, di naſcoſto, *clam*, *occulte*.

A cheto, quetamente, *quiete*.

Achillea, ſorta d'erba, *achillea*.

A china, e chino, a pendio, *in declivi*, *deorſum*.

A chiocciola, vale piegato a maniera di chiocciola, *inſtar cochleæ*, *in modum cochleæ*. § ſcala a chiocciola, è quella, che rigiraſi in ſe ſteſſa, *cochlea*, *ſcala in modum cochleæ comparata*.

A chius' occhi, alla cieca, *operte*, *clauſis oculis*, *temere*.

Acidezza,
Acidità, aciditade, aciditate,) *acor*.

Acido, *acidus*. § per una ſpezie di ſale preſſo i chimici, contrario d'alcali, *acidum*, T. chim.

A cielo, ſommamente, *ſumme*, *maxime*.

Acino, il granello dell'uva, *acinum*, *acinus*. § per vinacciuolo, V.

A ciocca a ciocca, a poco per volta, *paullatim*.

Aco, ago, V.

A coda di rondine, *in modum ſecuriculæ*.

A compimento, V. compiutamente.

A compita, col verbo leggere, V. compitare. § fare un lavoro, ec. a compito, vale farne una quantità aſſegnata determinatamente, *penſum abſolvere*.

A comune, in comune, *communiter*, *in commune*.

A condizione, *ea conditione*, *ut*, *ea lege*, *ut*.

A conio, voc. del diſ. a coda di rondine, V.

Aconito, ſorta d'erba velenoſa, *aconitum*.

A contanti, *præſenti pecunia*, *numerata pecunia*, *oculata die*.

A contradio,) e noie, in odio, come recarſi uno a con-
A contrario,) trario, *concipere odium in aliquem*. § per a diſpetto, come a contrario de' nemici, *invitis hoſtibus*: a ſuo contrario, *ipſo nolente*, *tum etiamſi nolit*.

A corda, a dirittura, *recta*. § tornare, ſtare, ec. a corda, vale al pennello, *adamuſſim*, *ad unguem*.

Acoro, ſpezie di radice, e di tumore, *acorus*.

A corpo a corpo, combattimento a corpo a corpo, *duorum inter ſe pugna*.

A corſa, correndo, *curſim*, *curriculo*.

A coſa a coſa, a coſa per coſa, *ſingillatim*.

A coſcienza, ſecondo la propria coſcienza, *ſecundum conſcientiam*.

A coſta, a coſtato, *prope*, V. accanto.

A coſta, con iſpeſa, *impendio*, *jactura*. § per a intereſſe, a uſura, *fœnori*.

A coſtole, a foggia di coſtole, *coſtarum inſtar*.

Acqua, *aqua*, *unda*, *lympha*, *latex*: d'acqua, *aquoſus*. § per pioggia, *imber*, *aqua*, *diluvium*, Cic. per orina, *urina*: far acqua, orinare, *mingere*. § fare acqua da occhi, non conchiudere, e non dare in nulla, *nihil agere*. § fuggir l'acqua ſotto le grondaie, procurar di fuggire un pericolo, e andare incontro ad un altro ſimile, o maggiore, *de fumo ad flammam*. § lavorare ſott'acqua, negoziare occultamente, *cuniculis oppugnare*. § acqua agghiadata, *aqua*, *quæ conglaciavit*, *congelavit*: acqua agghiacciata, che ſta pendente, *ſtiria*: acqua, che può paſſarſi a guazzo, *vadum*; acqua artifiziale, *aqua artefacta*; benedetta, *luſtralis*: bollente, *fervens*; corrente, *aqua profluens*, *manans*, *fluens* & *aqua perennis*, *jugis*: acqua di cannone, *aqua ſaliens*; ferma, *ſtans*, *ſtagnans*, *ſtagnum*, *aqua reſes*; di fiume, *fluviatilis*, *fluviatica*, *fluminea*; di fontana, *viva*, *ex fonte*; groſſa, graſſa, guaſta, *corrupta*; lambiccata, *ſtillata*; malſana, *inſalubris*; melata, *mulſa*; lanfe, *odorifera*; di neve, *nivalis*; d'orzo, *hordeacea*; piovana, *pluvialis*, *pluviatilis*; di pozzo, *putealis*, *puteana*; roſa, roſata, *roſacea*; ſalſa, *ſalſa*: acqua ſtante, V. acqua ferma: acquavite, *aqua ardens*, *aqua ex vino diſtillata*; acqua morta, V. acqua ferma. § s'ine

ſenne

tende acqua, e non tempeſta, ſi dice di chi dà in eccesso nell' operare, *dum vitat humum, nubes, & inania captat.* § voler vedere nell' acqua chiara, proſeguire ciò, che ſi è incominciato, fino all' ultimo punto, *ſtrictim attendere*, Plaut. *ad extremum perſequi, ad cutem uſque rodere* § ſtare ſulle due acque, ſtare ſoſpeſo, ſtare in dubbio, *in dubio eſſe, animi pendere, incertum ferri*, Cic. § acqua di ciſterna, *aqua ciſternina*, Col. *aqua imbri collecta*, Cic. *collectus imber*, Hor. acqua buona da bere, *aqua probatiſſima potui*, Col. § peſcare in acqua torbida, *comparare ſua commoda ex incommodis alterius*, Ter. § bevitore d'acqua, *aquæ potator, potor*: conduttore d' acqua, *aquarius, aquator*. § andare all' acqua (de' cani barboni) *innare aquæ* § fare acqua (de' vaſi, o altre ſimili coſe non ſane) *accipere aquam*: le navi fanno acqua, *accipiunt inimicum imbrem, rimiſque fatiſcunt*, Virg. per farſi le provviſioni d' acqua da' marinai, *aquari, aquatum ire*, Cæſ. § non avere acqua, *aquæ inopia premi*, Cæſ. è tutto in acqua, *ſudor manat ex toto corpore*, Lucr. *ſudor it per artus*, Virg. *diffluit ſudor*, Plin. § dare all' acqua una nave, *deducere navem in mare.* § una perla d' una bell' acqua, *unio exaluminatus*, Plin. marinaio d' acqua dolce, *iners nauta* § l' acqua gli viene alla bocca, *id illi ſalivam movet.* § peſtare, e battere l' acqua nel mortaio, fare un buco nell' acqua, *in ſaxum laborare, oleum, & operam perdere, ignem diſſecare, arare litus, arenæ mandare ſemina, in aqua ſcribere, in aqua ſementem facere, Æthiopem, laterem lavare, in vento, & aqua ſcribere, aquam cribro haurire, gerere*, Cic. Ter. Plaut. Catul.

Acquarzente, e acqua arzente, acquavite raffinata, *aqua ardens*

Acquaborra, ſpezie d' acqua minerale.

Acquacchiare, perdere il vigore, *vires amittere.*

Acquacchiato, add. da acquacchiare.

Acquaccia, pegg. d' acqua, *aqua corrupta.*

Acqua cedrata, ſpezie d' acqua acconcia collo zucchero, e colle ſcorze di cedro, *aqua ſacchara, & citro condita.*

Acquacedrataio, venditore d' acqua cedrata, *venditor aquæ ſaccharo, & ſuavitate citrea condita*

Acqua concia, o acconcia, acqua fatta con zucchero, e altro per uſo di bevanda, *aqua mulſa, aqua ſaccharo condita.*

Acqua da partire, V. acquaforte

Acqua d' angioli, acqua di ſoaviſſimo odore, *ſuaviſſimi odoris aqua.*

Acqua della regina, acqua arzente diſtillata con fiori di ramerino, ritrovato per medicamento da una regina d' Ungheria, *aqua, ut aiunt, reginæ.*

Acqua di latte, ſiero cavato da latte, *ſerum.*

Acqua di mare, ſorta di colore turchino aſſai chiaro, *cæruleus color.* § è anche gioia di queſto colore, che pur ſi dice acqua marina.

Acquaforte, acqua, che ſi fa con ſali, e ſimili materie acri, *acris aqua* § intaglio d' acquaforte, o ad acquaforte, vale rame, in cui ſieno delineate per via d' incavo fatto coll' acquaforte figure, ec.

Acquaio, add. che mena acqua, *aquarius, a, um* § ſolco acquaio, è quel ſolco a traverſo al campo per ricevere l' acqua degli altri ſolchi, e mandarla fuori, *ſulcus aquarius*

Acquaio, ſuſt. condotto fatto per le caſe per ricevere le acque, che ſi gettano via, *aquarium* § per luogo, o armario, dov' è la pila dell' acquaio, *armarium.* § andarſene pel buco dell' acquaio, vale ſmagrire, ſtruggerſi inſenſibilmente, *tabeſcere, macreſcere*

Acquaiuolo, ſuſt. colui, che dà l' acqua a' drappi, e quegli ancora, che dà l' acqua a' prati, *irrigans, qui irrigat.*

Acquaiuolo, add. che ſta nell' acqua, che è d' acqua, *aquatilis, aquaticus.* § ciriegia acquaiuola, è una ſorta di ciriegia primaticcia per eſſere aſſai acquidoſa § bolla acquaiuola, ſi dice quella, che è piena d' acqua *poſta in aqua tumeſcens* § fare d' una bolla acquaiuola un canchero, vale far ſeguire da una lieve cagione un male irremediabile coll' inaſprirla, *parva ſcintilla magnum excitat incendium.*

Acquatico,) che ſta nell' acqua, *aquaticus, aqua-*
Acquativo,) *tilis.*

Acquattarſi, chinarſi a terra il più baſſo, che l' uom può, per non eſſere viſto, *ſe ſe deprimere, conquiniſcere.* § per ſemplicemente naſconderſi, *ſe ſe occultare, abdere.*

Acquattato, add. da acquattare.

Acquazzone, gran pioggia, e continuata, *imber effuſus.*

Acquazzoſo, piovoſo, *pluvialis, pluvius, humidus.*

Acqueo, V. aqueo.

Acquereccia, ſorta di vaſo da acqua, *aqualis.*

Acquerella, picciola pioggia, *aquula, pluvia tenuis.*

Acquerellare, toccare i diſegni con acquerelli, *colore diluto delineare, informare.*

Acquerello, vinello, *lora, o lorea.* § per colore annacquato, *color dilutus.*

Acquerugiola, ſpruzzaglia, V.

Acquetare, V. acchetare.

Acquetarſi, e acquietarſi, V. acchetarſi.

Acquetta, dim. d' acqua, *aquula.* § per una ſorta di vino, cui per renderlo più gentile ſi meſcola, quando è vergine, alcuna quantità d' acqua § è anche una ſpecie di veleno

Acquicella, dim. d' acqua, *aquula* § per poca pioggia, e leggiere, *imber levis, tenuis*

Acquidoccio, acquidotto, *aquæ ductus.*

Acquidoſo, umido, *humidus, aquoſus.*

Acquidotto, condotto, *aquæductus.*

Acquidrinoſo, acquitrinoſo, *paluſtris.*

Acquietamento, *quies.*

Acquietare, V. acchetare.

Acquiſizione,) *adeptio, comparatio, fructus, emtio,*
Acquiſtamento,) *res parta, acquiſita, comparata.*

Acquiſtare, *acquirere, adipiſci, aſſequi, conſequi, naniſci, comparare, obtinere, invenire*: t' è acquiſtato per queſto una gran lode, *ex eo maximam laudem ſibi peperis*, Cic. § acquiſtare figliuolo, cioè avere un figliuolo, *filium ſuſcipere.*

Acquiſtato, ſuſt. V. acquiſtamento.

Acquiſtato, add. da acquiſtare, *acquiſitus, partus, comparatus.*

Acquiſtatore, *partor, qui acquirit.*

Acquiſtatrice, *quæ acquirit.*

Acquiſto, V. acquiſtamento.

Acquitrino, acqua, che geme dalla terra per lo ritenimento delle acque piovane, *palus.*

Acquitrinoſo, che ha acquitrino, *paluſtris.*

Acquolina, V. acquicella § venire l' acquolina in bocca, o alla bocca, venire l' acqua alla bocca, V. acqua.

Acquoſità, acquoſitade, e acquoſitate, *aquoſus humor.*

Acquoſo, acqueo, *aquoſus.*

Acre, acriſſimo, *acer.*

A credenza, co' verbi dare, lavorare, pigliare, e ſimili, vale ſenza avere di ſubito la mercede, *ſolutione dilata, non præſenti pecunia.* § per ſenza propoſito, *nulla de cauſa, temere, perperam.*

Acremente, *acriter.*

A crepa corpo,) col verbo mangiare, o ſimili,
A crepa pelle,) vale mangiar quaſi più, che non
A crepapancia, Bc.) ſi può, *immoderate.*

Acrimonia, *acrimonia.*

Acrimonioſo, che ha acrimonia, *acer.*

Acro, acre, V.

Acroſtico, ſorta di componimento poetico, *acroſtichos* V. G.

Acroterio, voc. del diſ. piedeſtallo, che ſi pone in luoghi eminenti dell' edifizio, *acroterium.*

Acuità, acuitade, acuitate,) *acumen, acies.* § per acu-
Acume,) tezza d' ingegno, *mentis acies, acumen*: acume d' occhi, *acies oculorum.*

Acutamente, *acute, ſubtiliter*,

Acutezza, V. acume.

Acuto, acutiſſimo, aguzzo, *acutus*, *acuminatus*, *aculeatus*. § per ſimil. ſi dice delle malattie maligne, e precipitoſe, *morbi acuti*, *graves* § angolo acuto è l'angolo minore del retto, *angulus acutus*. § ſuono, o voce acuta, *acutus*.

A D

Adacquamento, *irrigatio*.

Adacquare, *rigare*, *irrigare*, *adaquare*.

Adacquato, *irrigatus*, *irriguus*.

Ad affitto, pigliare ad affitto, *conducere*: dare ad affitto, *locare*.

Adagiare, dare altrui i ſuoi agi, e le ſue comodità, *neceſſaria accomodare*, *aptare*. § neut. paſſ. prendere i ſuoi agi, e comodi, *ſuis inſervire commodis*, *ſibi bene velle*, *ſibi conſulere*. § per trattenerſi, fare adagio, *morari*, *cunctari*.

Adagiato, che ſta ne' ſuoi agi, e nelle ſue comodità, *ſuis inſerviens commodis*. § per comodamente fornito di beni di fortuna, *abundans*, *lautus*.

Adagio, e ad agio, e anticamente adaſio, con comodità, avverb. *commode*. § per lentamente, *ſenſim*, *pedetentim*, *cunctanter*. § adagio, a ma' paſſi, cioè nelle coſe pericoloſe va accorto, *cunctanter in arduis*.

Ad alta voce, *magna voce*.

„ Ad alti, Sen. Piſt. altamente, V.

Ad alto, altamente, V.

Adamante, V. L. diamante, *adamas*.

Adamantino, *adamantinus*

Adarſi, Fr. Giord. pr. 18. addarſi, V.

Ad arte, V. e bel diletto.

„ Adaſio, adagio, V.

Adaſperare, inaſprire, *exaſperare*.

Adaſprito, Rett. Tull. 84. V. inaſprire.

Ad aſſai, di gran lunga, *longe*, *multum*, *valde*.

Adaſtarſi, fermarſi, *cunctari*, *morari*.

Adaſtiamento, invidia, *invidentia*.

Adaſtiare, adaſtiarſi, invidiare, *invidere*.

Adaſtiato, add. da adaſtiare.

Adattabile, da poterſi adattare, *idoneus*, *aptus*.

Adattamento,
Adattanza, } l'adattare, *accomodatio*.

Adattare, accomodare una coſa ad un'altra, *accomodare*, *aptare*. § adattarſi, V. accomodarſi.

Adattato, adattatiſſimo, *aptus*, *accomodatus*, *aptiſſimus*.

Adattazione, *accomodatio*, V. adattare.

Adatto, adattiſſimo, abile, *aptus*, *idoneus*, *appoſitus*.

Addanaiato, danaioſo, *pecunioſus*.

Addarſi, V. accorgerſi. § per applicarſi, *animum adjicere*, *animum appellere*.

Addebilire, o addebolire, indebolire, *debilitare*: e s'uſano anche neut. paſſ., e neutr. aſſolut.

Addebolimento, debolezza, V.

Addecimare, decimare, mettere a decima, *decimare*, *decimas imponere*, *tributum imperare*, *cenſum agere*, *cenſui adſcribere*.

Addecimato, add. da addecimare, *cenſui adſcriptus*.

Addentare, prendere co' denti, *dentibus arripere*.

Addentato, *dentibus ſauciatus*. § per accanito, V.

Addentellato, ſuſt. riſalto diſuguale di muraglie, che ſi laſcia per potervi collegare nuovo muro, *lapis exſtans*.

Addentro, V. a dentro.

Addeſtramento, lo addeſtrare, *inſtitutio*, *inſtructio*, *eruditio*.

Addeſtrare, aſſiſtere al ſervigio del cavallo de' grandi perſonaggi, quando e' cavalcano, *principi viro ad equum inſervire*. § per ammaeſtrare, *inſtruere*, *erudire*: addeſtrarſi, *aptare ſe*. § per rendere deſtro, agile, *expeditum reddere*.

Addeſtrato, *eruditus*, *inſtructus*.

Addeſtratore, che addeſtra, *principi viro ad equum inſerviens*, *magiſter*.

Addì, e dì, V.

Addietro, e a dietro, *retro*. § eſſere addietro con alcuna coſa, o in alcuna coſa, vale ſaperne poco, *pene nihil intelligere*, *rudem*, & *ignarum eſſe alicuius rei*.

„ Addiettivazione, aggiunto, *adjectivum*, *epitheton*, V. G.

Addiettivo, *adjectivus*, T. G.

Addimanda,
Addimandagione,
Addimandamento,
„ Addimandanza, } *petitio*, *poſtulatum*.

Addimandare, *petere*, *accerſere*, *interrogare*, *quaerere*.

Addimandatore, *flagitator*, *poſtulator*.

Addimandatrice, *quae petit*.

Addimandita, V. addimanda.

„ Addimandito, addimandita, V.

Addimeſticare, *cicurare*, *manſuefacere*, *cicurem reddere*, neut. paſſ. divenir famigliare, *alicujus familiaritate uti*, *familiariter iungi*.

Addimeſticato, *cicur*.

Addimeſticatura, dimeſticamento, *cultura*.

Addio, *vale*. § addio fave, modo di dire, che ſignifica, noi ſiamo perduti, finiti, *perii*, *res acta eſt*.

Addirarſi, vit. S. Girol. 20. V. adirarſi.

Addirato, vit. S. Girol. 3. V. adirato.

Addirſi, affarſi, *convenire*, *decere*.

Addirimpetto, e a dirimpetto, *contra*, *e regione*, *ex adverſum*, *ex adverſo*, *adverſus*.

Addirizzamento, l'addirizzare, *directio*, *correctio*, *emendatio*.

Addirizzare, dirizzare, *dirigere*. § per correggere, *corrigere*, *emendare*. § per mettere per la buona ſtrada, ridurre in buono ſtato, *inſtruere*, *erudire*, *dirigere*. § per aggiuſtare, fare altrui ragione, *adiudicare*, *componere*, *ſatisfacere*. § per ridurre, condurre, indurre, V. § addirizzarſi, incamminarſi, inviarſi, *proficiſci*, *iter inſtituere*, *ſe aliquo conferre*. § neut. aſſol. per fuggire, V. § per voltarſi, V.

Addirizzato, *directus*

Addirizzatoio, V. dirizzatoio.

Addirizzatura, V. dirizzatura.

„ Addiſiare, V. diſiare.

Additamento, l'additare, *indicium*. § per aggiunta, *additamentum*.

Additare, moſtrare col dito, *oſtendere digito*, *monſtrare*, *indicare*. § per moſtrare ſemplicemente, V.

Additato, *monſtratus*, *demonſtratus*, *indicatus*.

Additatore, che addita, *indicans*, *monſtrans*, *index*, *indicator*.

Addivenire, e adivenire, lo ſteſſo che avvenire, *evenire*, *contingere*, *accidere*, *fieri*, *obvenire*.

Addiventare, Fr. Giord. pr. 4. addivenire, diventare, V.

Addizione, *additamentum*, *acceſſio*, *auctarium*, *adjunctio*, *adiectio*.

Addobbamento, ornamento, *ornamentum*, *ornatus*, *cultus*.

Addobbare, ornare, *ornare*, *exornare*.

Addobbato, *ornatus*, *decoratus*.

Addobbo, arneſe per uſo delle ſtanze, *ſupellex*.

Addogato, liſtato a ſimilitudine di doghe, *virgatus*.

„ Addogliare, addolorare, *dolorem afferre*, *dolore afficere*.

„ Addolcare,
„ Addolciare,
Addolcire, } far dolce, *edulcare*, *macerare*, *temperare*, *mitigare* § metafor. ammorbidire, mollificare, placare, *ſedare*, *temperare*, *mitigare*, *lenire*, *mollire*, *mulcere*: il dolore s'è addolcito un poco, *paullulum quievit dolor*, *ſe remiſit*, Celſ: l'inverno addolca, s'addolciſce colla vicinanza della primavera, *jam hieme mitiſcit veris adventu*, *ſolvitur acris hiems grata vice veris*, Hor. addolcir la voce, *mollire vocem*, Cic addolcir la fierezza, l'orgoglio, *ſedare arrogantiam*, *elatos ſpiritus*, Cic § addolcirſi, *dulceſcere*: e metaf. *iras remittere*, *placari*, *ſedari*, *molliri*, *demitigari*.

Addolcitivo, add. che ha la virtù di addolcire, *leniens*, *temperans*.

Addolcito, *delinitus*, *mitigatus*, *temperatus*, *moderatus*.
Addolorare, dar dolore, *dolorem afferre*, *dolore afficere*, *excruciare*, *torquere*. § neut. e neut. paſſ. prenderſi dolore, *dolere*, *triſtari*.
Addolorato, addoloratiſſimo, *dolens*, *afflictus*, *mæſtiſſimus*.
,, Addolorevole, doloroſo, *triſtis*, *moleſtus*, *gravis*.
Addomanda, V. addimanda.
Addomandagioncella, *interrogatiuncula*.
Addomandagione,
Addomandamento, V. addimandagione.
,, Addomandanza,
Addomandante, *petens*, *poſtulans*.
Addomandare, V. addimandare: § per chiamare, o richiedere uno per terza perſona, *accerſere*. § per nominare, *nominare*.
Addomandare, nome, V. addomandamento. § per figura rettorica, *interrogatio*.
Addomandato, *petitus*, *interrogatus*.
Addomandatore, V. addimandatore.
Addomandatrice, *quæ flagitat*.
Addomandita, V. addimanda.
Addomeſticamento, l' addomeſticare, *cultura*.
Addomeſticare, V. addimeſticare. § per prendere confidenza, *familiariter vivere*, *familiariter inogi*.
Addomine, ventre inferiore, *abdomen*, *imus venter*.
Addoparſi, porſi dopo, o dietro, *occultare ſe poſt aliquid*.
Addoppiare, *geminare*, *duplicare*, *conduplicare*.
Addoppiato, *geminatus*, *duplicatus*.
Addoppiatura, *duplicatio*, *geminatio*.
Addoppio, e a doppio, avverb. doppiamente, *dupliciter*.
Addormentamento, *ſopor*, *ſomnus*.
Addormentare, att. indurre ſonno, *ſopire*, *ſoporare*, *ſomnum facere*, *inducere*, *conciliare*, *conſopire*. § per metaf. far deſiſtere uno da un' impreſa con altre ſperanze, *ducere aliquem*. § addormentarſi, e anche addormentare, neut. aſſol. pigliar il ſonno, *dare ſe ſomno*, *indormire*, *obdormire*, *obdormiſcere*. § per iſtupidirſi, infighittirſi, infingardirſi, *pigreſcere*, *torpere*.
Addormentaticcio, mezzo addormentato, *ſomniculoſus*.
Addormentato, *ſopitus*, *conſopitus*, *ſoporatus*, *ſomno oppreſſus*, *ſomno torpidus*. § fare l' addormentato, vale fingerſi balordo, *ſimulare ſe ſtupidum*, o *bardum*, *hebetem*.
Addormentatore, che addormenta, *ſomnifer*.
Addormentazione, V. addormentamento.
Addormirſi, e addormire, neut. aſſol. addormentarſi, *obdormire*. § per metaf. morire, *mori*, *diem ſuum obire*, *obdormire*, term. della ſcrittura. § in ſignif. att. indurre ſonno, *ſopire*, *ſoporare*, *ſomnum conciliare*.
Addormito, V. addormentato.
,, Addornamente, addornatiſſimamente, V. adornamente.
,, Addornare, V. adornare.
,, Addornezza, V. adornezza.
,, Addorno, V. adorno.
Addoſſamento, l' addoſſare, *oneris impoſitio*.
Addoſſare, porre addoſſo, incaricare, *humeris imponere*. § per metaf. addoſſare un negozio ad uno, vale laſciargliene la cura, *mandare*, *committere*, *negotium legare*, Plaut. § in ſignif. neut. paſſ. porſi addoſſo, *ſuſcipere*, *ſibi aſſumere*.
Addoſſato, add. da addoſſare, *impoſitus*.
Addoſſo, avverb. in ſul doſſo, e talora in forza di prepoſizione, *in humeros*, *ſuper humeros*. § per inverſo, *adverſus*, *contra*, *in*. § eſſer addoſſo, *imminere*. § recarſi addoſſo, V. addoſſarſi. § mettere addoſſo, vale imputare, *imputare*, *adſcribere*, *vitio vertere*; e anche importunare co' mezzi, e per via d' amicizia, *fatigare*. § far l' uomo addoſſo ad alcuno, atterrirlo colle minacce, *minari*. § avere, o tener addoſſo alcuna coſa, vale averla a ſue ſpeſe, *ſuis impenſis alere*. § addoſſo, vale anche nell' animo, e nel penſiero, *animo inſidere*. § dare addoſſo, *invadere*, *irruere*.

Addotto, add. da addurre, *adductus*.
Addottorare, *doctrinæ inſignibus ornare*, *in doctorum numerum adſcribere aliquem*, *laurea donare*. § neut. paſſ. farſi dottore, *doctorum gradum*, *dignitatem aſſequi*, *laurea donari*.
Addottorato, *in doctorum numerum adſcriptus*, *laurea donatus*.
Addottrinamento, *diſciplina*, *inſtructio*, *inſtitutio*.
Addottrinante, *magiſter*.
Addottrinare, *inſtruere*, *erudire*, *informare*, *excolere*, *expolire*, *inſtituere*, *imbuere*, *docere*.
Addottrinatamente, con addottrinamento, *docte*, *erudite*.
Addottrinato, addottrinatiſſimo, *doctus*, *eruditus*, *inſtitutus*, *inſtructus*.
Addottrinatura, v. addottrinamento.
Addottrinevole, docile, *docilis*.
,, Addrappato, ornato di drappi, o di panni, *ſupellectile ornatus*.
Addreto, fram. di corr. anneſ. a Donat. Vell. V. addietro.
Addrieto, addietro, V.
,, Adduare, V. addoppiare.
Adducere, V. L. addurre, *adducere*.
Adducitore, che adduce, *qui adducit*.
Adducitrice, *quæ adducit*.
Addurare, indurare, *durare*, *indurare*, *obdurare*. § neut. paſſ. ſtare oſtinato, *animum obfirmare*. § per indugiare, V.
Addurato, aſſodato, *induratus*.
Addurre, *adducere*, *afferre*, *advehere*. § per dire, porre avanti, allegare, *dicere*, *proponere*, *in medium afferre*. § per ridurre, V.
Adeguamento, *æquatio*, *æqualitas*.
Adeguare, pareggiare, *exæquare*. § per valutare, giudicare, ſtimare, *æſtimare*.
Adeguato, *exæquatus*.
Adempiere, mandar ad effetto, effettuare, *adimplere*, *perficere*, *exſequi*, *abſolvere*, *explere*: adempiere i voti, *ſolvere vota*, *perſolvere*, *diſſolvere*, Cic. *exſolvere*, Plaut. adempiere gli ordini, *mandata efficere*, Cic. adempiere la promeſſa, *ſotere*, *complere promiſſum*, *promiſſa*, *pollicita exſolvere*, *addere facta pollicitis*, *exonerare fidem ſuam*, *ſtare promiſſis*, *fidem ſuam liberare*, Cic. Liv. Hor. Tib.
Adempimento, l' adempiere, l' adempimento delle promeſſe, *promiſſi conſtantia*, *fides*: l' adempimento de' voti, *votorum ſolutio*: l' adempimento de' precetti, *præceptorum cuſtodia*.
Adempire, V. adempiere.
Adempitore, che adempie, *exſecutor*, *miniſter*: adempitore de' voti, *promiſſis ſtans*.
Adentro, internamente, *intus*, *intro*, *intime*.
Adequazione, pareggiamento, *aequatio*, *libramentum*. § per calcolo, computo, *ſupputatio*.
Aderbare, paſcere con erba, *herba paſcere*.
Aderente, che aderiſce, *ſtudioſus*, *fautor*, *ſectator*, *comes*.
Aderenza, appartenenza, *convenientia*, *conjunctio*, *adhæſio*. § per inclinazione, voglia, *appetitus*, *appetitio*, *ſtudium*.
Adergere, ergere, *extollere*, *erigere*. § adergerſi, *ſe erigere*.
Aderimento, lo aderire, *ſtudium*, *favor*.
Aderire, favorire, ſeguitar una parte, *favere*, *ſtudere*: aderire al ſentimento d' alcuno, *alicuius ſententiæ ſubſervire*, Plaut. *ſubſcribere*, *aſſentiri*, Cic. aderire ad uno, *ſtudiis*, & *voluntati alicuius obſequi*, Cic. Ter. *obſecundare*, Ter. *obſequioſum eſſe*, Plaut. *ſtare ab aliquo*, *eſſe ab alicuius partibus*, *ſectari aliquem*, *adjungere ſe alicui*, *adhærere*, Cic.
Aderito, add. da aderire.
Adeſcare, eſcare, allettare coll' eſca, e metaf. tirare alcuno alle voglie ſue con luſinghe, *illicere*, *ineſcare*, *inducere*.
Adeſcato, *allectus*, *illectus*, *inductus*.
Adeſione, V. aderimento.

Adeſſo, *nunc, modo, hoc tempore, id temporis, in præſentia, in præſentiarum.* § per ſubito, allora, *mox, ſtatim:* adeſſo sì, *nunc enimvero*, Plaut.

A deſtra, *dextrorſum.*

A deſtro, in pronto, *præſto.* § non mi viene a deſtro, cioè non mi viene a mano, o a verſo, *mihi præſto non eſt.*

A detta, V. detta.

A dì, o addì, *ad diem, die.* § a dì de' nati, maniera di dire, che amplifica il tempo paſſato, *poſt hominum memoriam, poſt homines natos.*

Adiacente, vicino, *adiacens, vicinus.*

Adiacenza, luogo adiacente, *vicinia, locus adiacens.*

A dichino, V. a chino.

Adiettivo, V. addiettivo.

A digiuno, che ſi dice anche a corpo digiuno, a ſtomaco digiuno: *ieiuno ſtomacho.*

A diletto, V. a bel diletto.

A dilungo, ſenza fermarſi, *ſine intermiſſione, ſollicito curſu, aſſidue, fuſe, affatim.* § ſonare a dilungo, cioè alla diſteſa, e ſi dice delle campane.

Adimandare, Fr. Giord. pr. 4. addimandare, V.

Adimare, abbaſſare, *demittere, deiicere, ad imum convertere.*

A dimezzato, Feſt. di Ambr. a metà, *ad dimidias.*

Ad imo, in baſſo, *ad imam partem.*

Ad imo ad imo, *ad infimam partem.*

,, Adimoranza, dimoranza, dimora, V.

A dio, e addio, *vale.*

Adipe, Menz. Sat. 9. V. graſſo.

Adirarſi, *iraſci, ſuccenſere:* adirarſi molto, *ira exardeſcere, ira, et ſtomacho exardeſcere, ſtomacho, iracundiaque efferveſcere*, Cic. *ira æſtuare*, Ter. *non mediocri iracundia incendi*, Plaut. *ira incendi, ardere, exardere iracundia*, Cic. § adirare, att. muovere a ira, *aliquem incendere*, Plaut. *ſtomachum alicui facere, movere*, Cic. *aliquem ira afficere*, Tac. *irritare.*

Adiratamente, con ira, *iracunde, per iram, irate.*

Adirato, adiratiſſimo, *iratus, atra bile percitus*, Plant. adirato molto, *cui ima nat bilis præcordiis, tumet bile iecur*, Hor. *cumulatur ira cor*, Cic. *qui totus eſt in fermento*, Plant.

Adirevole, che muove a ira, *ſtomachum movens, in aliquem accendens.*

A dirimpetto, V. addirimpetto.

A diritto, e a dritto, *directe, recte.* § per giuſtamente, *iure merito.*

A dirittura, V. a diritto. § per ſubito, ſenz'altro, *prorſus, ſtatim.*

Adiroſamente, e adiroſiſſimamente, V. adiratamente.

Adiroſo, adiroſiſſimo, *iracundus.*

A dirotta, V. dirottamente.

A diſcrezione, con diſcrezione, *ratione, ac modo.* § talora vale ſecondo la diſcrezione, quanto pare, che convenga, *ut decet, ut oportet.*

A diſfavore,) a diſpetto, contr'a voglia, *invite.* § a
A diſgrado,) diſgrado, in forza d'aggiunto, per non gradito, *ingratus, non acceptus.*

A diſmiſura, fuor di miſura, *præter modum.*

A diſpetto, *invito aliquo*, V. a contrario.

A diſteſa, a dilungo, *ſine intermiſſione, indefinenter.*

A diſtretta, ſerrato, *ſtricte, arcte:* eſſer a diſtretto, *concludi.*

A diſvantaggio, con diſvantaggio, *iniqua conditione.*

Adito, entrata, *aditus, ingreſſus, introitus.*

Adivenire, V. addivenire.

Adiutore, aiutatore, *adiutor.*

Adiutorio, V. L. aiuto, *auxilium.*

Adiutrice, *adiutrix.*

Adizzante, che provoca, *incitans, irritans.*

Adizzare, incitar il cane a mordere, *irritare, immittere.* § per metaf. *provocare, irritare.*

Adnata, Red. a. 6. membrana, che ricopre la ſuperfizie eſterna dell'occhio, *adnata, o conjunctiva*, T. de' notomiſti.

Adocchiamento, l'adocchiare, *obtutus.*

Adocchiare, guardar fiſo, *perſpicere, attentos oculos infigere, adiicere, coniicere oculos.* § per raffigurare, *agnoſcere.*

Adocchiato, *conſpectus.*

Adoleſcente, ſuſt. *adoleſcens.* § adoleſcente, add. *adoleſcens.*

Adoleſcentolo, *adoleſcentulus.*

Adoleſcenza, *adoleſcentia.*

Adoleſcenzia, vit. ss. pad. 2. 356. adoleſcenza, V.

Adombramento, l'adombrare, *adumbratio*, Arnob. *umbra.*

Adombrante, *obumbrans.*

Adombrare, coprendo far ombra, *inumbrare, obumbrare, opacare, umbrare.* § per figurare, immaginare, *concipere, effingere, exprimere.* § adombrarſi, ombrare, *ſuſpicari, conſternari, horrere, exterreri* § adombrar ne' ragnatelli, vale lo ſteſſo, che affogar in un bicchier d'acqua, V. affogare

Adombrato, *adumbratus.* § per iſpaurito, *exterritus.* § per iſtupefatto, *attonitus.* § per leggermente accennato, *adumbratus*

Adombrazione, adombramento, V. § per iſtupefazione, *ſtupor.*

Adonamento, l'adonare, *oppreſſio.*

Adonare, abbaſſare, domare, *opprimere, domare.* § adonarſi, ſdegnarſi, *commoveri, indignari, cieri.*

Adonato, add. da adonare, *repreſſus, commotus, indignatus.*

Ad onta, V. a diſpetto

Adontare, far onta, *iniuria afficere.* § adontarſi, ſdegnarſi, *indignari* § e neut. aſſol. vale lo ſteſſo.

Adontato, *iniuria affectus, iratus, indignatus*

Adontoſo, che fa onta, *iniurius, iniurioſus, contumelioſus*

Adoperamento l'adoperare, *actio, uſus, adhibitio.*

Adoperante, *qui agit, agens.*

Adoperare, uſare, ſervirſi, valerſi, *adhibere, uti.* § per operare, *agere, efficere.* § adoperarſi, impiegarſi, affaticarſi, *laborare, inſudare, multum laboris, et induſtriæ collocare adhibere.*

Adoperato, *adhibitus.*

Adoperatore, che adopera, *effector.*

Adoperatrice, *effectrix.*

Adoperazione, operazione, l'adoperare, *opus, actio, operatio.*

Adoppiamento, l'adoppiare, *ſopor ab opio.*

Adoppiare, dar l'oppio ſonnifero, *opio ſoporare, opio ſomnum inducere.*

Adoppiato, addormentato per forza d'oppio, *opio ſoporatus* § acqua adoppiata, cioè infuſa d'oppio, *aqua, in qua opium ſolutum eſt, aqua opio medicata.*

Adoprare, V. adoperare.

Ad ora, V. adeſſo.

Ad ora ad ora, *identidem, frequenter, ſæpius, vix interiecta morula, ſubinde*

Adorabile, degno d'eſſer adorato, *venerandus, veneratione dignus, adorandus.*

Adoramento, *veneratio, cultus, adoratio.*

Adorare, *adorare, colere, venerari.* § per orare, V. § per onorare, *colere.*

Adoratore, *venerator, cultor, colens.* § per colui, che prega, *precator, orans.*

Adorato, *adoratus.*

Adorazione, V. adoramento.

Adorezzare, verbo impersonale, eſſer ombra, *umbram eſſe.*

Adornamente, *ornate, concinne, perornate, eleganter, apte.*

Adornamento,) V. addobbamento: adornamenti de' ca-
,, Adornanza,) valli, *phaleræ, arum.*

Adornare, V. addobbare

Adornatamente, V. adornamente.

Adornato, ſuſt. adornamento, *ornatus.*

Adornato, adornatiſſimo, V. addobbato.

Adornatore, *exornator.*

Adornatrice, *exornatrix.*

Adornatura, } V. addobbamento.
Adornezza, }

Adorno, ornato, *elegans*, *exornatus*, *decorus*, *concinnus.*

Adorno, avverb. V. adornamento.

Adottamento, l' adottare, *adoptio*, *adoptatio*, *arrogatio.*

Adottare, prender alcuno per ſuo figliuolo, *adoptare*, *arrogare*, *adſciſcere.*

Adottato, *adoptatus*, *arrogatus.*

Adottatore, *adoptator*, *arrogator.*

Adottazione, V. adottamento.

Adottivo, che attiene per adozione, *adoptivus*, *adoptatitius.*

A dovere, giuſtamente, convenientemente, *recte.* § ſtare a dovere un conto, una ſcrittura, ec., vale ſtar bene, *rationem conſtare.*

A dovizia, V. abbondantemente.

„ Adovrare, V. adoprare.

Adozione, V. adottamento.

Adraganti, dragante, *dragantium.*

Adrento, addentro, V.

Adrieto, V. addietro.

A drieto, vit. s. Giambat. 223. addietro, e a dietro.

Adro, atro, *ater.* § per metaf. luttuoſo, *ater*, *triſtis*, *luctuoſus.*

A due a due, *bini.*

Aduggiamento, V. adombramento.

Aduggiare, far uggia, *inumbrare.* § per metaf. *luminibus officere.*

Aduggiato, *inumbratus.*

Adugnare, pigliar coll' unghia, *unguibus arripere.*

Adulare, *adulari*, *aſſentari*, *auribus alicuius obſecundare*, *inſervire*, *gratiam aucupari*, *aſſentatorie dicere*, *loqui ad voluntatem*, *ficte loqui ad colligendam gratiam*, *blandiri*, *palpari*, e *palpare*: adulare uno nel dipingerlo, *imaginem alicuius non reddere veritati*, Quint. *aliquem non vere exprimere*, Plin. Jun. § adularſi, *ſibi aſſentari*, *blandiri ſibi*, *ſe multum amare*, *ſibi plaudere*, Cic. *ſibi placere*, Petr. Hor.

Adulatore, *aſſentator*, *adulator*, *palpator*, *palpo*, *onis.*

Adulatorio, che adula, *adulatorius*, *blandus.*

Adulatrice, *aſſentatrix*, *blandidica*, *blanda.*

Adulazione, *adulatio*, *aſſentatio*, *aſſentatiuncula.*

Adulteramente, a modo d' adulterio, *in modum adulterii.*

Adulterare, commetter adulterio, *adulterari*, *mœchari.* § per metaf. falſificare, *adulterare.*

Adulterato, *adulteratus.*

Adulteratore, *adulter*, *mœchus.*

Adulterazione, l' adulterare, *adulterium*, *corruptio*, *corruptela*

Adulterino, nato d' adulterio, o appartenente ad adulterio, *adulterinus.* § per non legittimo, falſificato, *fictus*, *adulterinus*

Adulterio, adultero, V. adulterazione.

Adultero, ſuſt. *adulter.*

Adultero, add. *adulter*

Adulteroſo, add. adultero, *adulter*, *mœchus.*

Adulto, creſciuto, *adultus*, *qui exceſſit ex ephebis*, *qui* [illegible] *ætatis proceſſit.*

Adumiliare, V. umiliare

Ad uno, e a uno, inſieme, d' accordo, *uno*, *una ſimul*, *unanimiter.*

Ad una ad una, V. ad uno ad uno

Adunamento, l' adunare, *congregatio*, *collectio.*

Adunanza, *cœtus*, *conventus*, *concilium*

Adunare, *congregare*, *cogere*, *colligere*: adunare il conſiglio, *ſenatum cogere*, *advocare*, *vocare*, *habere ſenatum*, Cic. adunar l' eſercito, *contrahere copias*: adunare il popolo, *advocare concionem*, Cic. adunar roba, *rem familiarem augere*, *opes cumulare.*

Adunata, V. adunanza.

Adunato, add. da adunare, *congregatus*, *collectus*, *coactus.*

Adunatore, *collector.*

Adunatrice, *quæ colligit.*

Ad una voce, e ad una boce, accordatamente, *uno ore.*

Adunazione, V. adunamento.

Adunche, V. adunque.

Adunco, torto in punta a ſimilitudine di roſtro d' uccel rapace, *aduncus.*

Adunghiare, V. adugnare.

Ad unguem, Malm. c. v. ſt. 54. V. L. appuntino, *ad unguem*, *ad amuſſim.*

Ad uno ad uno, e ad una ad una, vagliono ad un per volta, *ſigillatim*, *ſingulatim.*

Ad un' ora, ad un tempo, *eodem tempore*, *ſimul.*

Adunqua, Brun. Teſ. V. adunque.

Adunque, e adunche, *ergo*, *itaque*, *igitur.*

Aduſare, aſſuefare, *aſſuefacere.* § aduſarſi, *aſſueſcere.*

Aduſato, *aſſuetus.*

Aduſtare, fare aduſto, *uſtulare.*

Aduſtezza, } diſeccamento, per privazion d' umore,
Aduſtione, } *aduſtio*, *ariditas.*

Aduſtivamente, con aduſtione, *uſtulando*, *adurendo*, *retorride.*

Aduſtivo, che ha facoltà d' inaridire, *urendi vim habens.*

Aduſto, aduſtiſſimo, *aduſtus*, *aridus.*

Aempiere, V. adempiere.

Aempimento, V. adempimento.

Aempitore, *qui perficit*, *abſolvit*, *perfector.*

„ Aentro, lo ſteſſo che a dentro, V.

Aere, m. e f. aria V.

Aereo, *aerius.* § per ſimil. ſenza fondamento, *inanis.*

Aerimante, che indovina dall' aria, *aeromantis*, V. G.

Aerimanzia, indovinamento per via d' aria, *aeromantia*, V. G.

Aeſcare, V. Adeſcare. § in vece di porre una coſa per eſca, *pro eſca aliquid ſtatuere.* § per metter l' eſca nell' amo, *eſcam hamo aptare.*

Aeſcato, *eſca detinitus.*

A F

Afa, un certo affanno, che pare rendere difficile la reſpirazione, *anhelatio* § fare afa, venire a noia, *moleſtia*, *tædio afficere*, *faſtidio eſſe.*

A faccette, poſto avverb. vale compoſto di facce, e piani diverſi, *anguloſus.*

Afaccia, pegg. di afa: oggi fa grand' afaccia, *hac die difficile ſpiritus ducitur ex moleſto calore.*

A faccia a faccia, *coram.*

A faccia aperta, ſcopertamente, *palam.*

Afalſare, e afalſificare, V. affalſare.

A fata, V. a fato.

A fatica, *ægre*, *vix.*

Afato, dicesi delle frutte, che ſtrette da nebbia, o ſoverchio caldo non poſſono condurſi a perfezione, *vietus*, *enectus.*

A fato, e a fata, V. a caſo.

A favore, in favore, *pro*

A fe, e affe, alla buona fe, *hercle*, *medius fidius*, *ita me Deus amet*, *ita vivam.*

A fede, fedelmente, *fideliter.*

Affabile, affabiliſſimo, *affabilis*, *lenis*, *comis*, *blandus*, *ſermone affabiliſſimus.*

Affabilità, affabilitade, affabilitate, *affabilitas*, *comitas*, *facilitas.*

Affaccendarſi, far faccende, *occupari.*

Affaccendato, che ha di molte faccende, *negotioſus.*

Affaccettare, lavorare a faccette, *multangulum facere.*

Affaccettato, add. da affaccettare, *multangulus.*

Affacchinare, neutr. e talora neutr. paſſ. durar fatica a modo di facchino, *laborare.*

Affac

Affacciare, appianare, *planum aliquid facere*, Plin. *complanare* § affacciarſi, metter fuora la faccia di qualche luogo per vedere, *vultum*, *faciem*, *os exſerere*, *efferre*. § per andare ad affrontare il nemico, V. affrontare. § per preſentarſi davanti ad alcuna perſona, *ſiſtere ſe*, *accedere*, *adire* § affacciarſi a dignità, ec. vale pretenderle, chiederle, *prenſare*, *affectare*.

Affacciatamente, sfacciatamente, *impudenter*, *inverecunde*.

Affacciato, add. da affacciare. § vale anche sfacciato, *impudens*.

Affaitamento, volgar. Alber. adornamento, abbellimento, V.

„ Affaitare, V. affazzonare.

Affaldare, metter falda ſopra falda, *plicas plicis imponere*.

Affaldellare, metter in faldelle, sfaldellare, *diſſuere*, *diſſolvere*.

Affaldellato, *diſſolutus*, *diſſutus*.

Affamare, att. indurre fame, e fare venir voglia di mangiare, *famem excitare*, *comedendi cupiditatem afferre*. § neut per aver fame, *eſurire*. § affamare una città, *urbem*, *cives commeatu*, *re frumentaria intercludere*, o *urbi commeatum intercludere*, *fame afficere*, *premere*.

Affamaticcio, dim. di affamato, *eſuriens*, *nonnihil famelicus*

Affamato, affamatiſſimo, *eſuriens*, *famelicus*, *eſurio*, *onis*, *fame preſſus*.

Affamatuzzo, V. affamaticcio. § ſi dice anche d'uomo ſparuto, e di poca preſenza, e abbietto: egli è un affamatuzzo, *vilis*, *abiectus*, *nullius nominis*.

Affangare, empierſi di fango, *luteſcere*.

Affannamento, affanno, *anhelatio*, *anhelitus*.

Affannamentoſo, che prova affanno, *anhelans*, *anhelus*, *anhelator*. § per ciò, che produce affanno, *ciens anhelitum*, *moleſtia afficiens*, *ſollicitudinem afferens*, & *anxietatem*

Affannante, Red. 1 4 *premens*, *angens*, *crucians*.

Affannare, dare affanno, *moleſtiam inferre*, *angere*, *cruciare*, *premere*, *affligere*. § affannarſi, *angi*, *animo angi*, *excruciari*.

Affannato, *anxius*, *ſollicitus*, *affectus*, *afflictus*, *æger*.

Affannatore, che s'affanna, *anxius*, *ſollicitus*.

Affanno, ambaſcia, *anhelitus*, *anhelatio*. § per fatica, V. § per afflizione, tormento, faſtidio, *moleſtia*, *ſollicitudo*, *angor*, *cruciatus*, *mœror*, *anxietas*.

Affannone, che ſi piglia d'ogni coſa ſoverchia briga, *ardelio*.

Affannoneria, ſi di chi ſi briga, e s'affattica di ſoverchio in ogni coſa, che non gli attiene, *anxietas*, *ſollicitudo*.

Affannoſamente, con affanno, *anxie*.

Affannoſo, pien d'affanno, *anxius*, *ſollicitus*. § che porta affanno, *moleſtus*, *moleſtia afficiens*.

Affardellare, far fagotto, *colligere in ſarcinas*, *vaſa colligere*.

Affarſi, confarſi, *convenire*, *arridere*, *decere*, *facere*.

Affare, condizione, eſſere, qualità, *conditio*, *fortuna*. § per faccende, *negotium*, *munus*, *opus*, *res*. § uomo d'affari. *negotioſus homo*, Salluſt. *negotii plenus*, Plaut. *multum occupatus*, Cic. affari rovinati, *res acciſæ*, Liv. avere degli affari, *negotiis implicari*, *diſtrahi*, *diſtineri*: l'affare va così, *ita ſe res habet*, Cic. metter ordine a' ſuoi affari, *rebus ſuis providere*, *proſpicere*, *rationibus ſuis conſulere*, Cic. tira in lungo l'affare, finchè, *ſuſtenta rem*, *dum*, Cic. l'affare non vuole tardanza, *res in celeritate poſita eſt*: far bene i ſuoi affari, *bene rem ſuam gerere*, *facere*, Cic. Ter. *bene procedere*, Ter. uomo d'alto affare, *vir nobilis*, *dives*, di mal affare, *homo nequam*. § aver affare, in ſenſo diſoneſto, *habere*, Ter. *rem habere*

Affaruccio, dim. d'affare, *negotiolum*

Affaſciare, affaſtellare, *colligere in faſces*, *faſces ſtruere*.

Affaſcinamento, malia, *faſcinatio*.

Affaſcinare, far faſcio, *congerere*, *colligere in unum*, *colligare*. § per ammaliare, *faſcinare*.

Affaſcinazione, malia, *faſcinatio*.

Affaſtellare, far faſtello, *faſces ſtruere*, *componere*, *coagmentare* § per maſcolare, *miſcere*.

„ Affaſtidiare, V. infaſtidire.

„ Affatamento, forſe affaitamento, affazzonamento, V.

Affatappiare, ammaliare, *faſcinare*.

Affatato, fatato, *invulnerabilis*.

Affaticamento, l'affaticarſi, *exercitatio*, *labor*.

Affaticante, affaticantiſſimo, diſpoſto a fatica, e che dura fatica, *laborioſus*, *laborioſiſſimus*

Affaticare, att imporre fatica, *laborem afferre*, *negotium faceſſere*, *agitare*, *vexare*. § per aggravare uno, richiederlo di checchè ſia, *laſſare*, *defatigare*. § affaticarſi, durar fatica, sforzarſi, *conari*, *niti*, *elaborare*: affaticarſi grandemente, *elaborare*: affaticarſi nelle virtù, *laborare in virtutibus comparandis*

Affaticato, affaticatiſſimo, *defatigatus*, *feſſus*, *laſſus*.

Affaticato, V. affaticante

Affaticatrice, fem. d'affaticatore, *laborioſa*.

Affatichevole, }
Affaticoſiſſimo, } V. affaticante.

Affatto, *omnino*, *admodum*, *plane*. § pigliare affatto, vale ſenza diſcernimento, *indiſcriminatim*.

Affatto affatto, *prorſus*.

Affatturamento, malia, *veneficium*, *faſcinatio*.

Affatturare, fare malie, *faſcinare*, *effaſcinare*, *incantare*.

Affatturato, *faſcinatus*, *effaſcinatus*, *veneficio affectus*.

Affatturatore, *veneficus*, *faſcinans*.

Affatturazione, V affatturamento.

Affazzonamento, abbellimento, *exquiſitior elegantia*, *cultus*, *lenocinium*.

Affazzonare, V. abbellire.

Affeddediaci, Malm. 3. cant. ſorta di giuramento, *mehercle*

Affegatare, accorarſi, *animo concidere*.

Affermamento, l'affermare, *affirmatio*. § per confermamento, *confirmatio*.

Affermante, *affirmans*.

Affermantemente, affermantiſſimamente, V. affermatamente.

Affermare, *aſſerere*, *affirmare*, *aſſeverare*, *comprobare*, *confirmare*, § neut. paſſ. per fortificarſi, *conſiſtere*, *conſolidari*, *corroborari*. § per aſſicurarſi, confermarſi, ſtabilirſi, *ſe in tuto ponere*, *firmare*.

Affermatamente, }
Affermativamente, } *aſſeverate*, *aſſeveranter*, *affirmate*, *affirmanter*.

Affermativo, V. affermante.

Affermato, add. da affermare. § per fortificato, *munitus*.

Affermatore, approvatore, *comprobator*.

Affermatrice, *quæ affirmat*, *affirmans*.

Affermazione, *affirmatio*.

Afferramento, l'afferrare, *comprehenſio*, *apprehenſio*.

Afferrante, ſuſt. cavallo, *ſonipes*, *equus*.

Afferrare, pigliare, e tenere per forza, *apprehendere*, *vi apprehenſum retinere*. § per ben comprendere, *nitide comprehendere*. § de' navigli, che piglian porto, o terra, *apprehendere*. § per azzuffarſi, V.

Afferrato, *apprehenſus*.

Afferratoio, coſa, alla quale s'afferra.

„ Affetarſi, Fr. Giord pr. 25. acconciarſi, abbellirſi, V.

Affettare, coll'*e* ſtretta, tagliar in fette, *diſſecare*, *in fruſta ſecare*. § per tagliare gli uomini a pezzi, *cædere*.

„ Affettare, dar le pieghe a' panni, termine d'arte di lana, *veſtes ſinuare*, *in ſinus*, o *rugas colligere*, *flectere*.

Affettare, coll'*e* larga, bramare con anſietà, e oltre al convenevole, *cupere*, *affectare*. § metaf. per uſare troppo artifizio, e ſquiſitezza, *affectare*.

Affettatamente, con grande anſietà, *anxie*. § con affettazione, *affectate*, Lamprid. *exquiſite nimia*, *paullo ſtudioſius*.

Affettato, artificiato, ricercato, *artificioſus*, *affectatus*. § per colui, che in atti, in abiti, o in parole uſa troppo attiartificio, *nimium diligens*. § per tagliato a fette, *dissectus*.

» Affettatore, chi fa l'arte di dar le pieghe a' panni, *qui vestes plicat, in rugas colligit*. § per colui, che taglia in fette, *sector*.

» Affettatura, l'arte di dar le pieghe a' panni, *collectio vestium in rugas, plicatura vestium*.

Affettazione, l'affettare, *affectatio*.

Affetto, passione d'animo, *affectio, affectus, motus animi, perturbatio animi*. § per desiderio semplicemente, *cupiditas, desiderium*. § per affezione, *benevolentia, propensio, amor*: guadagnarsi l'affetto di qualcheduno, *alicuius animum, o voluntatem, o benevolentiam sibi comparare, conciliare, colligere*: avere dell'affetto per uno, *amorem habere erga aliquem, inclinatione voluntatis propendere in aliquem*, Cic. § appresso gli antichi per effetto, V.

Affetto, add. appassionato, disposto, *affectus*: male affetto verso alcuno, *male animatus erga aliquem, male affectus in aliquem, qui averso animo est ab aliquo, cui infensus, ab aliquo alienus, malevolus alicui*, Cic. bene affetto, *benevolus, propensus*.

Affettuosamente, affettuosissimamente, *peramanter, studiose, benigne, benevole, amice, amanter*. § per cordialmente, *ex animo*.

Affettuoso, pieno d'affetto, *studiosus, benevolus*: lettere affettuose, *literae amantissimae, literae plenissimae amoris, & benevolentiae*, Cic.

Affezionare, rendere affezionato, *benevolum, studiosum reddere*: affezionarsi, *alicuius esse studiosum, bene velle alicui, aliquem amore, benevolentia amplecti, complecti, alicuius rei desiderio teneri, flagrare, ardere*, Cic.

Affezionatamente, V. affettuosamente.

Affezionato, affezionatissimo, che porta affezione, *amans, studiosus, benevolus, cupidus*. § per caro, diletto, V. § in forza di sust. amico, che ha dell'affetto, *studiosus, benevolus, amicus*.

Affezione, V. affetto, sust. § per amore, benevolenza, *amor, benevolentia*: mettere affezione a qualcuno, *in aliquem animum suum adiicere*, Plaut. *voluntatem suam in aliquem conferre, animum suum alicui dare*, Cic. ad una cosa, *animum suum in aliquam rem defigere, intendere, alicui rei studere, dare studium, toto animo alicui rei se dedere*, Cic. non avere affezione per alcuna cosa, *nullius rei studio teneri*, Cic. lasciare l'affezione, che si ha per uno, *animum suum de aliquo eiicere*, Ter. *voluntatem erga aliquem deponere, abiicere amorem ab aliquo*, Cic. che si ha per una cosa, *alicuius rei studium ponere*, Hor.

Affiammare, infiammare, *inflammare*.

Affiammato, *inflammatus*.

Affiato, add. di quattro sillabe, che paga fio, feudatario, *vectigalis*. § vale anche dato in feudo.

Affibbiaglio, fermaglio, *fibula, bulla*.

Affibbiamento, l'affibbiare, e l'affibbiatura stessa, *fibulatio, nexus*.

Affibbiare, congiungere insieme con fibbia, *fibulare, fibula nectere*. § per tirare, e dicesi di percosse, V. percuotere. § affibbiarla ad uno, V. accoccare.

Affibbiato, add. da affibbiare, *fibula nexus*.

Affibbiatoio, parte del vestimento, dove s'affibbia, occhiello, V.

Affibbiatura, V. affibbiaglio. § per affibbiatoio.

Afficcare, ficcare, *figere*. § afficcarsi, vale darsi, applicarsi, *toto animo se dedere alicui rei, in rem aliquam intendere, incumbere*.

Affidare, assicurare, *tutum reddere, fidem facere*. § per fidare, *fidei committere*. § neut. pass. per assicurarsi, *fidere*. § per credersi, confidarsi, *credere, confidere, concredere, committere se*.

Affidato, sust. chi è fidato all'altrui fede, *fidens*.

Affidato, add. *confisus, fretus*.

Affiebolare, affiebolire, affievolire, *debilitare*. § affiebolire, neut. assol. *deficere, debilitari*.

Affiebolimento, affievolimento, *debilitas, lassitudo, infirmitas*.

Affiebolire, V. affiebolare.

Affiebolito, affievolito, *debilitatus, accisus*.

Affievolimento, V. affiebolimento.

Affievolire, V. affiebolire.

Affievolito, V. affiebolito.

Affiggere, V. L. attaccare, *affigere*. § per muovere, stimolare, V.

Affiggere, affissare, *affigere, figere*. § affiggersi, per fermarsi quasi immobile, *consistere*.

Affiguramento, lo affigurare, *agnitio, recognitio*.

Affigurare, discernere, *agnoscere, discernere, recognoscere*. § affigurarsi, V. immaginarsi.

Affigurato, assomigliato, *assimilatus*.

Affigurazione, V. affiguramento.

Affilare, dare il filo, *acuere, exacuere*. § per mettere a filo, a molare, *costimulare, acuere*. § affilarsi, mettersi in ordinanza per lunghezza l'un dopo l'altro, *ordinare, disponere se, in morem indaginis se constituere*.

Affilato, molto tagliente, *acutus*. § per diffilato, *recta progrediens*. § naso affilato, vale ben fatto, *nasus affabre factus, recte dispositus*. § volto affilato, vale scarno, magro, *macilentus*.

Affilatura, assottigliatura del taglio di rasoi, e d'altri ferri di taglio, *acies*.

Affilettare, legare i filetti della ragna, *retis fila coniungere*.

Affinamento, l'affinare, *perfectio*.

Affincire, vit. a. Eufros. 406 affinire, mancare, V.

Affinare, V. assottigliare. § per condurre a perfezione, purificare, *perficere, purgare, absolvere*. § per aguzzare, *acuere*. § in signif. neut., e neut. pass. divenir puro, acquistar perfezione, *purgari, perfici*.

Affinato, add. da affinare.

Affinatore, che affina, *perficiens*.

Affinchè, e affinecchè, V. acciocchè.

Affine, parente per affinità, *affinis*.

Affinire, mancare, *deficere*. § per affinare, *perficere*: dicesi anche in neutro.

Affinità, affinitade, affinitate, *affinitas*. § per convenienza, somiglianza, V.

Affinito, add. da affinire, *defectus*.

Affiocamento, l'affiocare, *raucitas, ravis*.

Affiocare, divenir fioco, *raucum fieri, raucitatem, o ravim contrahere*: bisogna dimandar una cosa fino ad affiocare, prima d'ottenerla, *si quid poscas, ad ravim poscas, priusquam quidquid detur*, Plaut.

Affiocato, divenuto fioco, *raucus, ravus*: un po' affiocato, *subraucus*.

Affiocatura, V. affiocamento.

Affirmare, V. L. affermare, *affirmare*. § per promettere, *spondere, polliceri*. § per determinare, *stabilire, decernere*.

Affisare, e affisarsi, guardare intentamente, *fixis oculis intueri, aciem intendere, fixis, intentis oculis contemplari, aspicere*: affisarsi contra 'l sole, *solem adversum aspicere, solem acriter oculis intueri*, Cic.

Affisato, add. da affisare, *oculis intentis aspiciens*.

Affissamente, fissamente, *intentis oculis, intente*. § per a maniera d'affisso, V. affisso.

Affissamento, lo affissare, *intuitus*.

Affissare, affissato, V. affisare, affisato.

Affissazione, V. affissione.

Affisso, add. congiunto, *affixus, iunctus*.

Affisso, sust. il nome dell'arte, per la quale il cittadino Fiorentino, che si dicea passare per la minore, era chiamato. § per termine gramaticale, *affixum*, T. G.

Affittare, dare a fitto, *locare, elocare*.

Affittato, add. da affittare, *locatus*.

Affitto, fitto, *locatio*.

» Afflammare, infiammare, *inflammare*.

Afflare, V. L. *spirare, afflare*.

Afflato, sust. spiramento, *afflatus, us*.

Affligere, *affligere, cruciare, divexare, angere, afflictare*, Horat. § queſto m' affligge molto, *id me graviter pungit*, Cic. § affliggerſi, prenderſi afflizione, *dolere*, *mœrere*, *ſe ſe affliƈtare*, *macerare*, *cruciare*, *angi*.

Affliggitivo, } che affligge, *dolorem afferens*, *moleſtus*,
Afflittivo, } *mœrorem inferens*.

Afflitto, che ha afflizione, *ſollicitus*, *æger*, *moleſtus*. § per metaf. ſignifica il contrario di vivace, e rigoglioſo, *æger*, *languidus*.

Afflizioncella, *exigua ægritudo*.

Afflizione, *afflictio*, *ægritudo*.

Affluentemente, V. abbondantemente.

Affluenza, } V. abbondanza.
„ Affluitudine, }

Afflusſo, Red. t. 6. andata d' un umore a un luogo, *fluxus*.

Affocaliſtare, voc. del diſ. termine de' pittori, offuſcare, *obſcuriorem reddere*.

Affocaliſtato, voc. del diſ. *obſcurior redditus*.

Affocare, appiccare fuoco, *accendere*, *incendere*, *inflammare* § per metaf. affocarſi, *incendi*, *inflammari*.

Affocato, affocatiſſimo, *incenſus*, *ignitus*, *inflammatus*. § per color di fuoco, *igneus*. § per abbruciato, *exuſtus*.

Affogaggine, } l' affogare, *ſuffocatio*.
Affogamento, }

Affogare, uccidere altrui col chiudergli la reſpirazione, *ſuffocare*, *ſpiritum præcludere*, *præfocare*, *ſpiritum elidere*, Celſ. *animam alicui extinguere*, *interſtringere*. § affogarſi, *immergi*. § affogare neut. morire per ſoffogazione, *ſuffocari*. § affogare in un bicchiere d' acqua, ſi dice di chi in poco pericolo per ſue gran danno, *pedem ad ſtipulam offendere*, *in minimis periclitari* § affogare nelle faccende, vale avere molte faccende, *negotiis implicari*, *diſtrahi*, *diſtineri*, *premi*, Cic *diſtringi*. Phædr § affogare una coſa, celarla, *celare*, *obſcondere*. § affogare di ſete, avere grandiſſima ſete, *ſiti ardere*, Phædr. *vehementi ſiti conflictari*, Celſ. *conſumi ſiti magna*, Hor. § biſogna bere, o affogare, ſi dice di chi ſi trova in eſtrema anguſtia, e neceſſità di riſolvere, di maniera che a qualunque partito s' appigli, o grande, o piccol danno è coſtretto a ſoffrire, *inter Scyllam*, *& Charybdim*, *inter ſacrum*, *ſaxumque ſtare*.

Affogato, add. da affogare, uova affogate, ſi dicono quelle, che ſono cotte, e ſommerſe nell' acqua bollente.

Affogatoja, V. affogaggine.

Affollare, urtarſi in folla, calpeſtare, *calcare*, *proterere*, *pede comprimere* § affollarſi, *urgere ſe ſe magna turba*. § per anſare, *anhelare*.

Affollato, add. da affollare, *calcatus*.

Affoltamento, preſtezza grande in fare checchè ſia, *præceps celeritas*.

Affoltarſi, far furia, *furere*, *irruere*, *deoſari*, *procurrere*. § per mangiar molto, e varie ſorta di vivande, *ſe ingurgitare* § Red. t. 2. in ſignif. att. opprimere, V.

Affoltata, V. affoltamento.

Affoltato, add. da affoltare, *celer*, *denſus*.

Affondamento, l' affondare, *ſubmerſio*, Arnob.

Affondare, mandare in fondo, *ſubmergere*, *immergere*. § affondarſi, *ſubmergi*, *demergi* § affondare una foſſa, farla più fonda, *foveam altius excavare*, *perducere foſſam ad altitudinem*, Cæſ.

Affondato, *ſubmerſus*.

Affondatura, l' affondare, *excavatio*

Affondo, ſuſt. dicesi da' mercatanti, che profondano di maniera, che non poſſono riſorgere, *profundum*, *unde emergi non poteſt*.

Affondo, add. profondo, *profundus*.

Afforeſtierare, fare foreſtiero.

Affomellare, fermare il remo colla palla in aria, *remum ſuſtinere*.

Affortificamento, fortificamento, *munimentum*.

Affortificare, V. fortificare.

Affortificato, V fortificato.

Affortire, afforzare, fortificare, *roborare*, *confirmare*, *munire*.

Affortunato, V. fortunato.

Afforzamento, V. fortificazione.

Afforzare, V. fortificare. § neut. paſſ. per isforzarſi, *conari*, *niti*, *moliri*.

Afforzato, V. fortificato.

Afforzatore, V. fortificatore.

Affoſſamento, lo affoſſare, *fovea*, *excavatio*.

Affoſſare, fare foſſe intorno a un luogo, *foſſa circumdare*, o *munire*.

Affoſſato, *foſſa munitus*, *circumdatus*. § occhi affoſſati, vale incavati, affondati, *oculi concavi*.

Affragnere, e affrangere, *frangere*, *infringere*. § per affievolire, *debilitare*, *fatigare*.

Affralare, } indebolire, *delaſſare*, *laſſare*, *fatigare*
Affralire, }

Affrancare, fare franco, libero, *libertate donare*, *aſſerere aliquem in libertatem*, *manu aſſerere aliquem*, *in libertatem vindicare*, Cic. *eximere aliquem ſervituti*, *ſervitio*, Liv. *aliquem manumittere*, *dare alicui pileum*, *alapam*, *libertatem*, Cic. § per dar vigore, avvalorare, *incitare*: affrancarſi, *animos ſumere*.

Affrancato, ſuſt liberto, *libertus*.

Affranto, infievolito, *defeſſus*, *defatigatus*.

Affrantura, oppreſſura, *depreſſio*.

Affrappare, trinciare, *in minutas partes concidere*, *cædere*.

Affratellamento, } dimeſtichezza come da fratello,
Affratellanza, } *familiaritas*.

Affratellarſi, V. dimeſticarſi.

Affreddare, *frigefacere*: affreddarſi, *frigeſieri*.

Affreddato, *frigefactus*. § per infreddato, V.

Affrenamento, *cohibitio*.

Affrenare, V. raffrenare. § affrenare, neut. aſſolut. ricevere il freno, *frænum recipere*.

Affrenato, *frenatus*.

Affrettamento, } fretta, *feſtinatio*.
Affrettanza, }

Affrettare, far fretta, ſollecitare, *urgere*, *accelerare*: affrettare il paſſo, *gradum*, o *iter accelerare*, Plaut. Celſ. *gradum approperare*, Plaut ſe prendo un baſtone, t' affretterò ben io, *ſi fuſtem arripuero*, *teſtudineum iſtum tibi grandibo gradum*, Plaut. affrettarſi, *properare*, *feſtinare*, *approperare*, Cic. *feſtinationem adhibere*, Col. biſogna affrettarſi, *properato*, *maturato opus eſt*, Liv. affrettarſi di finire un' opera, *maturare opus*, Liv. non ſi affrettano di maritare le giovani, *nec virgines maturantur*, Tac affrettati, *feſtina*, *amove abs te moram*, Plaut. *move te ocius*, Tac.

Affrettatamente, *feſtinanter*.

Affrettato, *properatus*, *acceleratus*.

Affrettatore, *accelerans*, *urgens*, *feſtinator*.

Affrettatrice, *quæ accelerat*.

„ Affrettoſo, frettoloſo, *celer*, *properus*, *præproperus*.

Affrico, vento, *africus*.

Affricano, voc del diſ ſorta di marmo.

Affricogno, ſpecie d' uva. § per ſapore, che ha dell' aſpro, e dell' auſtero, *auſterus*.

„ Affriggere, vit. s. Girol 3. V. affliggere.

Affrittellare, cuocere le uova nell' olio intere nella padella a foggia di frittella, *ova frigere*. § per uccidere a ghiado, *gladio occidere*.

Affrittellato, *frixus*.

„ Affritto, vit di s. M Madd. 34. afflitto, V.

„ Affrizione, afflizione, V.

Affrontamento, l' affrontare, *aggreſſio*.

Affrontare, aſſaltare il nemico a fronte, *aggredi*, *adoriri*, *congredi*. § affrontarſi, *confligere*: le due armate s' affrontarono, *utraque acies concurrerunt*, Cæſ. § per abbatterſi, riſcontrarſi, unirſi, *occurrere*, *incidere*, *convenire*. § per abbordare, farſi incontro, *occurrere*, *adire*, *invenire*. § per eſſere a dirimpetto, e a fronte, *reſpondere*, *obiacere*: e' s' affronta con l' Italia, *Italiam contra*, Virg. § per porre a fronte, *comparare*, *conferre*.

Affrontata, ſuſt V. affronto.

Affrontato, add. da affrontare. § battaglia affrontata, giornata campale, *dimicatio univerſa*, Liv. *conflictus univerſi exercitus*

Affrontatore, che affronta, *aggreſſor*.

Affronto, l'affrontare, *conflictus*. § per ingiuria, *contumelia*, *iniuria*.

Affumare, e affummare, Benv. 2. Cell. Oref. 60. 61. V. affumicare

Affumato, *fumoſus*, *fumo tinctus*. § per metaf. abbietto, umile, V.

Affumicamento, *fuliginis obductio*.

Affumicare, fare fumo, e dare fumo, *fumicare*, *fumificare*, *ſuffire*.

Affumicata, ſuſt. l'affumicare, *ſuffitus*.

Affumicato, V. affumato.

Affummato, V. affumato.

„ Affuori, fuorchè, *præter*.

„ Affuſcare, V. offuſcare.

Affuſolare, raffazzonare, abbellire, *polire*, *expolire*.

Affuſolato, add. da affuſolare, *expolitus*. § per girato in aria a guiſa di fuſo, *fuſi in modum circumvolutus*.

„ Affatare, confatare, *confatura*.

A fiacca collo, precipitoſamente, *præcipitanter*.

A fidanza, confidentemente, *familiariter*. § far a fidanza, trattare con dimeſtichezza, *familiariter agere*.

A filo, a dirittura, *ad lineam*, *examuſſim*, *ad amuſſim*. § eſſere a filo, eſſere pronto, *promtum*, *paratum eſſe*. § metter a filo altrui, fargli venir voglia di fare, *excitare*, *incitare*. § a filo, vale per taglio, *caſim*.

A fine, *cauſſa*, *gratia*, *ut*. § tirar a fine, V. finire.

A fine forza, in tutto, e per tutto, totalmente a forza, *prorſus*, *violenter*.

A fior d'acqua, alla ſuperficie dell'acqua, *aqua innatans*.

A fitto V. ad affitto

A foggia, *inſtar*, *in modum*.

A foglio a foglio, *per ſingulas paginas*, *ſingillatim*.

A fondo, a affondo, *ad imum*, *in imo*. § andar a fondo, *ſubmergi*.

Aforiſmo, maſſima, ſentenza, *ſententia*, *aphoriſmus*. V. G.

A forme, V. a foggia.

A fortuna, V. a caſo.

A forza, a viva forza, a marcia forza, *per vim*, *vi*, *violenter*.

A fracaſſo, con furia, *effuſe*, *præcipitanter*.

A freno, tener a freno, tener in timore altrui, *continere*, *cohibere*. § ſtar a freno, *in officio manere*.

Afretto, dim. d'afro, *ſubacidus*.

Afrezza, ſapore aſpro, che ha in ſe dell'acerbo, *acerbitas*.

Afro, afriſſimo, che ha in ſe afrezza, *acerbus*, *auſterus*, *aſperrimus*.

Afronitro, nitro artifiziale, *aphronitrum*.

A fronte, contra, *adverſus*.

A fronte a fronte, *adverſis frontibus*.

A fronte ſcoperta, *audacter*, *fidenter*.

A fruſto a fruſto, a pezzo a pezzo, *fruſtatim*, *fruſtillatim*.

Afrozzo, V. afretto.

A fuoco, col fuoco, per via del fuoco, *igne*. § ſonare a fuoco, *hominem ad extinguendum ignem vocare*. § andar a fuoco, V. andare. § andar a fuoco, e fiamma, V. andare

A furia, furioſamente, *furenter*. § a furia di percoſſe, e ſimili, *vi*. § a furia di popolo, *populi furore*, *impetu*. § correre, & andar a furia nel fare checcheſſia, vale operare inconſideratamente, *imprudenter*, *inconſiderate agere*.

A furore, con furore, *furenter*.

„ A fuſone, V. a bizzeffe.

A G

A gabbo, per giuoco, *ioco*, *per iocum*, *per ludum*, *iocoſe*.

A galla, ſulla ſuperficie per lo più di liquido, *in ſuperficie ſupernatare*. § eſſer a galla, ſtar a galla, vale eſſere ſuperiore, *præſtare*, *antecellere*, *ſuperiorem eſſe*.

A gallo, V. a galla.

Agallocco, legno aloè, *agallochum*, V. G.

A gambe alzate, o a gambe levate, *ſublatis cruribus*, *in caput*.

A gambe larghe, ſeder a gambe larghe, viver in pigrizia, *otiari*, *nihil agere*.

A gara, *certatim*: far a gara, *certare*, *contendere*.

Agarico, ſpezie di fungo medicinale, che naſce ſul larice, *agarichon*, V. G.

Agata, ſorta di pietra nobile, *achates*, V. G.

Agata, quella quantità di filo, ch'empie l'ago da far le reti, *acia*.

Agazzino, ſorta di pruno, *pyracantha*, V. G.

Agente, operante, *agens*. § agente d'alcuno, diceſi di chi fa i fatti di quel tale, *procurator*.

„ Agenzare, V. piacere, aggentilire, abbellire.

Agenzia, miniſtero d'agente, *procuratio*, *adminiſtratio*.

„ Agevile, Fr. Giord. pr. 4. agevole, V.

„ Agevilezza, Fr. Giord. pr. 4. agevolezza, V.

„ Agevilmente, Fr. Giord. pr. 35. agevolmente, V.

Agevolamento, l'agevolare, *levamen*, *facilitas*.

Agevolare, render agevole, *lenire*, *mulcere*, *facilem reddere*.

Agevolato, *lenitus*, *facilis redditus*.

Agevole, facile, *facilis*. § per trattabile, *manſuetus*, *mitis*, *comis*. § per agile, *agilis*, *celer*.

Agevolemente, e agevolmente, agevoliſſimamente, ſenza difficoltà, *facile*, *commode*, *ſine labore*, *nullo negotio*, *facillime*.

Agevolezza, *facilitas*.

Agevoliſſimo, *faciliſſimus*. § in forza d'avverb. *facillime*.

Aggaffare, V. accaffare.

Aggavignare, pigliare per le gavine, pel collo, e anche prender con forza, e tenere ſtretto, *comprehenſum retinere*. § per pigliar una coſa in maniera, che la mano poſſa ſtringerla con balie, *manu comprehendere*, *complecti*, *ſtringere*.

Aggavignato, add. da aggavignare.

„ Aggecchimento, l'aggecchire, *demiſſio*, *deiectio*, *depreſſio*.

„ Aggecchirſi, abbaſſarſi, *ſe deprimere*, *ſe abiicere*.

Aggelare, indur gelo, *frigefacere*: aggelarſi, *frigefieri*.

Aggelato, *frigefactus*.

Aggelazione, *congelatio*.

Aggentilire, render gentile, *venuſtiorem reddere*, *pulchritudinem addere*.

Aggettare, V. del diſ. ſporger in fuori, *prominere*.

Aggettato, V. del diſ. *proiectus*.

Aggettivo, e agghiettivo, V. addiettivo.

Aggetto, V. del diſ. ſporto, *proiectura*.

Agghermigliare, pigliare tenendo con forza, *comprehenſum retinere*.

Aggheronato, fatto a gheroni, *ſegmentatus*.

Agghiacciamento, *gelu*, *congelatio*.

Agghiacciare, far divenire ghiacciato, *gelare*, *congelare*, *glaciare*, *frigore adſtringere*. § in ſign. neut. aſſolut. e neut. paſſ. *glaciari*, *congelari*: i fiumi s'agghiacciano, *flumina gelu conſiſtunt acuto*, Hor. § per divenir freddo a guiſa di ghiaccio, *algere*. § per metaf. l'ingegno ſi agghiaccia, *torpet ingenium*: gli ſi è agghiacciato il ſangue per la paura, *torpuit metu*, Liv. *ſanguis gelidus formidine diriguit*, Virg. *ſanguinem amiſit*, Petr.

Agghiacciato, add. da agghiacciare, *glaciatus*, *gelu concretus*. § per poſto nell'agghiaccio, *in ſepto poſitus*. § per metaf. *torpens*.

Agghiaccio, quel prato, o campo, dove i pecorai rinchiuggono il gregge con una rete, che lo circonda, *mandra*, *ſeptum*.

Agghiadamento, lo agghiadare, *horror*, *membrorum torpor a frigore*.

Agghiadare, ſentire, e patire eccesſivo freddo, *vehementer algere*. § per trafiggere, *transverberare*.

Agghiadato, add. da agghiadare.

Aggiacenza, appartenenza, *acceſſio*, *adiectio*, *adiunctum*.

Aggiacere, ſtar bene, eſſer ben fatto, *convenire*, *decere*.

„ Agginocchiamento, V. inginocchiazione.

,, Agginocchiarſi, V. inginocchiarſi.

Aggio, vantaggio nel cambio della moneta, *collybus.*

Aggiogare, metter il giogo, *iungere.*

Aggiogato, *iunctus.*

Aggiogliato, giogliato, *loliaceus.*

Aggiornare, aſſegnar il giorno, *diem conſtituere*, *diem dicere.* § aggiornarſi, farſi giorno, *diluceſcere*, *illuceſcere*, *diem illucere*, *luceſcere.*

Aggiornato, cui è ſtato aſſegnato il giorno, *cui dies conſtituta eſt.*

Aggiramento,) l'aggirare, *circumductio*, *circuitus*,
Aggirandola,) *circuitio.*

Aggirare, circondare, *circuire*, *circumdare*, *ambire.* § per ingannare, *circumvenire.* § neut., e neut. paſſ. muoverſi in giro, andar attorno, *circumvolvi*, *errare*, *obire.* § per andare quà e là cercando di rinvergare la retta ſtrada, *temere vagari.* § per non ritrovare nè via, nè verſo di fare checcheſſia, *a recta via longe errare*, *aberrare.*

Aggirata, ſuſt. V. aggiramento.

Aggirato, add. da aggirare, *circumductus.* § per ingannato, *circumventus*, *deceptus.*

Aggiratore, che aggira, *circumducens*, *in orbem agens.* § per ingannatore, *circumſcriptor.*

Aggiudicare, aſſegnare a qualcheduno checchè ſia per ſentenza, *adiudicare*, *addicere*, *adſcribere*: m'è ſtato aggiudicato ciò, ch'io addimandava, *ſententiam ab ſtuli ex animi mei ſententia*, Cic

Aggiudicazione, l'aggiudicare, *adiudicatio.*

Aggiungere, arrogere, accreſcere, *addere*, *adiungere*, *adiicere*, *attexere*, *apponere.* § per congiunger inſieme, *adiungere*, *coniungere.* § per arrivare, *pertingere*, *pertinere*, *pervenire*: amor m'aggiunſe, *me cepit amor.* § aggiungerſi ad una coſa, applicarſi, *animum adiicere.* § ſi aggiunge a queſto, *accedit ad hæc*, *huc accedit*, *hoc adde*: biſogna aggiunger a queſto una certa grazia, *accedat eodem oportet lepos quidam*, Cic. mandami l'antecedente lettera, cui v'aggiungerai qualche coſa di nuovo, *epiſtolam ſuperiorem reſtitue nobis*, *& appinge aliquid novi*, Cic

Aggiugnimento, e aggiungimento, l'aggiugnere, *additio.* § per congiungimento, *coniunctio.*

Aggiugnitore, *qui addit*, *addens.*

Aggiugnitrice, *quæ addit.*

Aggiunta, *additamentum*, *acceſſio*, *adiunctio*, *additio.*

Aggiuntatore, V. giuntatore.

Aggiunto, *adiunctus.* § per congiunto, *coniunctus.*

,, Aggiuntura,) V. aggiugnimento.
Aggiunzione,)

,, Aggiurare, ſcongiurare, V.

,, Aggiurato, ſcongiurato, V.

,, Aggiurazione, congiura, *coniuratio.*

Aggiuſtamento, accordo tra le parti, che ſono ſtate in diſcordia, *pax*, *concordia*, *tranſactio*, *compoſitio.*

Aggiuſtare, pareggiare, *exæquare*, *ad iuſtam menſuram redigere.* § per imitar, e contraffare, *imitari.* § aggiuſtarſi, V. accomodarſi, appreſtarſi. § aggiuſtar fede, vale dar fede, *fidem adhibere*, *habere*, *addere*, *adiungere*, *credere alicui.* § per ſoldar i conti, pagare, *ſolvere*, *exæquare rationes.* § eſſer aggiuſtato, eſſer in cattivo grado, *male ſe habere.*

Aggiuſtatamente, in modo aggiuſtato, *concinne*, *apte*, *convenienter*, *compoſite.*

Aggiuſtatezza, buona, e convenevole maniera di operare, *prudentia*, *moderatio*, *concinnitas.*

Aggiuſtato, add. da aggiuſtare, *exæquatus*; *adæquatus.* § uomo aggiuſtato, uomo, che ſi governa nelle ſue azioni con miſura, *moderatus*, *prudens*

Aggiuſtatore, che aggiuſta, *qui adæquat.* § per colui, che nella zecca aggiuſta le monete col peſo, *is*, *ad quem pertinet monetæ pondus examinare.*

Aggomitolare, fare gomitolo, *glomerare*, *agglomerare.* § agomitolarſi, rannicchiarſi, *agglomerari*, *conſerrari.*

Aggomitolato, *glomeratus.*

Aggottare, cavare l'acqua entrata nel naviglio, *ſentinam exhaurire.*

Aggradare, V. aggradire.

Aggradevole, che piace, *gratus*, *acceptus.*

Aggradimento, Red. let. pag. 274. V. gradimento.

Aggradire, piacere, *gratum eſſe*, *placere*, *arridere*: non v'ha uomo al mondo, che m'aggradi più di lui, *nullo modo prorſus plus eo homine delector*, Cic. § per gradire, aver in pregio, V.

Aggradito, *gratus*, *acceptus.*

Aggraduirſi, cattarſi benevolenza, *conciliare ſibi.*

Aggraffare, aggrancire, *arripere.*

Aggranare, granire, *granum producere.*

Aggranchiarſi, ſi dice principalmente delle dita, quando per ſoverchio freddo ſi aſſiderano, *obrigere*, *frigore contrahi.*

Aggranchiato, aggranchiatiſſimo, *frigore contractus.*

Aggrancire, ancicare, *arripere.*

Aggrandimento, *incrementum*, *amplificatio*, *augmentum.*

Aggrandire, *augere*, *ampliare*, *amplificare*, *extendere*: aggrandir l'impero, *augere*, *dilatare*, *proferre imperium*, o *imperii fines*, Tac. aggrandir la caſa, *acceſſionem ædibus adiungere*, Cic. una città, *terminos urbis propagare.* § aggrandirſi, *augeri*, *creſcere*: per queſte ſtrade uom s'aggrandiſce, *his rationibus magnæ acceſſiones fiunt fortunæ*, *& dignitatis*, Cic.

Aggrandito, aggranditiſſimo, *auctus*, *maxime auctus.*

Aggrappare, e aggrampare, pigliar, e tener forte con coſa adunca, *arripere*, *prehendere*; *uncis manibus prenſare.* § aggrapparſi, appiccarſi colle mani adunche, *uncis manibus prehendere*, *prenſare*, *adhærere.*

Aggrappato, *arreptus.*

Aggratare, V. aggradire.

Aggraticciare, avvolgere, *involvere.* § aggraticciarſi, attaccarſi tenacemente, *adrepere*, *adhærere.*

Aggratigliare, incatenare, *vincire.*

Aggratigliato, *vinctus.*

,, Aggrato, grato, *gratus.*

Aggravamento, l'aggravare, *onus*, *oppreſſio.*

Aggravante, *onerans*, *premens*, *aggravans.*

Aggravare, propriamente ſpigner in giù con peſo, con violenza *premere*, *aggravare*, *gravare*, *prægravare.* § in ſignif. neut vale peggiorar nel male, *morbo gravius conflictari*, *morbum ingraveſcere*, *exaſperari*, Cic. *intendi*, Celſ § aggravarſi, divenir grave, *gravem fieri*, *graveſcere*, *ingraveſcere.* § per darſi travaglio, adirarſi, *graviter ferre*, *indignari.* § aggravarſi in ſu la fune, o in ſu la corda, darſi contro, *ſibi obeſſe*, *nocere.*

Aggravato, *preſſus*, *oneratus*: aggravato dal male, *morbo oppreſſus.*

Aggravazione, aggravamento, *onus.*

Aggravio, ingiuria, *iniuria*, *contumelia*, *nota.* § per danno, incomodo, *damnum*, *incommodum.* § per impoſizione, gravezza, *tributum*, *vectigal*, *onus.*

Aggraziato, grazioſo, *venuſtus*, *elegans*, *urbanus*, *feſtivus.*

Aggregamento, V. aggregazione.

Aggregare, aggiungere al numero, *adiungere*, *adiicere*, *adnumerare*, *aggregare.*

Aggregato, add. da aggregare.

Aggregamento, ſuſt. azione, accozzamento di più coſe, *complexio*, *complexus*, *us*, *coagmentatio.*

Aggregazione, l'aggregare, *complexus*, *us.*

Aggreggiare, fare gregge, *gregem cogere.* § aggreggiarſi, *congregari.*

Aggrevare, V. aggravare.

Aggrezzare, agghiadare, *frigefacere.*

Aggrezzato, *frigore horrens.*

Aggricchiato, V. aggranchiato.

Aggrinzare, increſpare, *corrugare.*

Aggrinzato, *rugoſus*, *rugis contractus.*

Aggrommare, Menz. ſat. 2. attaccarſi a guiſa di gromma, *cruſtæ in ſpeciem adhærere.*

» Aggrondare, aggrottare le ciglia, adirarſi, *ſupercilium adducere, iraſci, ſuccenſere.*

» Aggrondatura, l'aggrondare, *frontis, ſuperciliorum contractio.*

Aggroppare coll'o ſtretto, fare groppo, ravvolgere, *intricare, implicare, nectere.* § per raunare, ammaſſare, *congregare, congerere.*

Aggroppato, *implicatus, intricatus, nexus.*

Aggrottare, fare la grotta, cioè ciglione, *aggerem ſtruere, extruere:* aggrottare le ciglia, tenere le ciglia in quella poſitura, che ſi fa nel moſtrarſi grave, o penſoſo, *ſupercilium adducere, contrahere.* § naut. paſſ. per appoggiarſi, accoſtarſi, *inniti, accedere.*

Aggrotteſcato, opera fatta a grotteſco, voc. del diſ.

Aggrovigliarſi, avvilupparſi, *implicari, intricari, involvi.*

Aggrovigliato, *intricatus, implicitus, involutus.*

Aggrumato, Red. t. 4. *coagulatus.*

Aggrumolare, mettere inſieme, *colligere, accumulare.*

Aggruppamento, Cruſc. voc. nodo, *nodus.*

Aggruppare, V. aggroppare.

Aggruppato, *implicatus, nexus, collectus, coactus.*

Agguagliamento, *æquatio, comparatio.*

Agguaglianza, e oguaglianza, *æqualitas, æquabilitas, æquitas, paritas.*

Agguagliare, *æquiparare, comparare, æquare, conferre, adæquare, coæquare, exæquare.*

Agguagliatamente, con agguaglianza, *æquo, ex æquo.*

Agguagliato, *æqualis, æquiparatus.*

Agguagliatore, *qui exæquat, exæquans.*

Agguagliazione, V. agguaglianza.

Agguaglio, paragone, *æquatio, comparatio, compenſatio.*

Agguantare, V. abbrancare § in termine marinareſco, fermare con mano ſubitamente una fune, quando ſcorre, *funem decurrentem continere.*

Agguantato, Cruſc voc ingriffato, V.

Agguardamento, l'agguardare, *contemplatio.*

Agguardare, guardare diligentemente, *animadvertere, contemplari, ſpeculari.*

Agguatare, e agnatare, inſidiare, *inſidiari, inſidias tendere, facere, parare, ponere, ſtruere, inſtruere, componere, diſponere,* Cic. Plaut. Tib. Quint.

Agguatevole, inſidioſo, *inſidioſus.*

Agguato, inſidia, inganno, *inſidiæ, techna, fallacia.*

» Agguellare, aggiugnere, *adiungere, addere.*

Agguerrire, ammaeſtrare nella guerra, *armis exercere, belli laboribus coercere, erudire aliquem bellicis artibus, inſtruere,* Cc.

Agguerrito, *in re militari, & longo bellorum uſu exercitatus, in armis exercitus,* Cic. *certaminum expertus,* Liv.

Aggumdolamento, l'aggumdolare, *circumductio.* § per metaf frode, *inſidiæ.*

Aggumdolare, formare la mataſſa ſul guindolo, o arcolaio, *circumvolvere.* § per aggirare, e aggirarſi, V.

Agguindolo, V. naſpo

Agguſtare, dar guſto, *delectare, oblectare, voluptatem afferre.*

Agherbino, garbino, vento, *africus.*

Aghetta, litargirio, *plumbum combuſtum.*

Aghetto, cordellina, naſtro, con punta di ottone, o altro per uſo di affibbiare, *funiculus*

A ghiado, quaſi a gladio, onde morto a ghiado, cioè di coltello, *gladio.*

Aghirone, uccello, *ardea.*

Agiamento, comodità, agio, *commoditas.* § per ceſſo, *latrina, ſella*

Agiare, V. adagiare.

Agiatamente, agiatiſſimamente, comodàmente, *apte, commode, aptiſſime*

Agiatezza, l'eſſere ricco, e beneſtante, *divitiarum copia, omnium rerum affluentia.* § per comodità, *commoditas,*

Agiato, e agiato, agiatiſſimo, add. da agiare, *accommodatus.* § per ricco, beneſtante, *opulentus, dives, affluens.* § per comodo, opportuno, *commodus, opportunus, capax.* § per acconcio, maneggiabile, *habilis, aptus, idoneus, commodus.* § per grande, *magnus, largus.* § per lento, *piger, tardus.*

Agibile, che conſiſte in atto, o in operazione, *practicus,* V. G.

» Agiete, aria, *aer.*

Agile, agiliſſimo, V. deſtro. § per facile, *facilis.*

Agilità, agilitade, agilitate, V. deſtrezza.

Agilmente, con agilità, *agiliter, expedite.*

Agina, fretta, preſtezza, *celeritas, velocitas.* § avere agina, cioè forza, poſſa, lena, *viribus pollere.*

Agio, comodo, *commoditas, otium, opportunitas, facultas, tempus.* § per lo neceſſario, agiamento, ceſſo, *latrina.* § per età, *ætas.*: a buon agio, a bell'agio, a grande, grandiſſimo agio, a ſuo agio, ec. *commode:* a mal agio, *incommode:* fare i ſuoi agi, cioè andar del corpo, *alvum, ventrem exonerare.*

A giornata, tutto dì, *quotidie, toto die:* lavorare a giornata, vale per un tanto al giorno, *diurna mercede operam ſuam locare.*

A giorno, allo ſpuntar del giorno, *prima luce, diluculo.*

Agitamento, *agitatio, motus, iactatio, iactatus, us.*

Agitante, *agitans, agens, movens.*

Agitare, muovere in quà, e 'n là, *agitare, iactare, commovere:* agitarſi, *commoveri.* § per trattare negozj, ec. *negotia tractare, pertractare, agitare.*

Agitato, agitatiſſimo, *iactatus, agitatus, actus, maxime agitatus.*

Agitatore, *agitans, movens, agens.*

Agitazioncella, *levis agitatio, modica iactatio.*

Agitazione, V. agitamento.

A gitto, a dirittura, appunto, *recte, ad amuſſim.*

A giudizio, e a giudicio, *ex ſententia:* a mio giudizio, *mea ſententia, ut mihi quidem videtur, opinor:* a giudizio dell'occhio, a giudizio del tatto, *ut ſenſibus quidem percipitur.*

Aggiugnere, Fr. Giord. pr. 35. aggiungere, V.

A giuoco, V. a gabbo: volare a giuoco, V. forare: in forza d'aggiunto vale in punto, accomodato, *in promtu, præſto.*

» A gladio, V. a ghiado.

Agliata, ſavore infuſovi dentro dell'aglio, *alliatum:* fare un'agliata, o una grande agliata, fare una cicalata, o gridare longa, noioſa, e ſciocca, *plurimum, inepte, & moleſte loqui, contendere.*

Agliettino,) dim. d'aglio, *parvum allium.*
Aglietto,)

Aglio, *allium:* eſſere verde come un aglio, vale eſſere di ſanità perfetta, *belle ſe habere:* aglio groſſo, *ulpicum.*

A gloria, V aſpettare.

Agna, V L. agnella, *agna.*

Agnato, parente in linea maſcolina, *agnatus.*

Agnazione, parentela in linea maſcolina, *agnatio.*

Agnella, *agna.*

Agnellaccio, pegg. d'agnello, *agnus macilentus.*

Agnelletta, *parva agna.*

Agnelletto, *agellus.*

Agnellina, V. agnelletta.

Agnellino, add. *agninus:* panno agnellino, vale di lana d'agnello, *pannus agninus.*

Agnellino, ſoſt V agnelletto.

Agnello, *agnus:* agnello d'un anno, *agnus hornus, hornotinus, anniculus.*

Agnellotto, mangiare fatto di paſta ripiena di carne battuta, che ſi cuoce in brodo per fare mineſtra.

Agnino, add d'agnello, *agninus*

Agno, agnello, *agnus* § per un enfiato, che viene nell'anguinaia, *inguinis tumor:* tagliare l'agno, cioè incominciar malagevole fare ammmnſa riſoluzione, *arduam provinciam magno, & ereſto animo ſuſcipere.*

Agnocaſto, ſorta d'arbuſcello, *vitex*.

Agnolo, angelo, *angelus*. § per ſorta di moneta antica di Francia.

Agnuſdei, e agnuſdeo, cera conſegrata con l'immagine dell'agnello di Dio, *ſacrum amuletum*, *agnus Dei* § per l'oſtia ſacra, in cui è conſacrato il corpo di Criſto, *hoſtia*.

Ago, *acus*. § per quel ferruzzo, ſul quale s'accomoda la calamita della buſſola, *acus verſoria*. § per quella piccioliſſima ſpina, che hanno nella coda le veſpe, e ſimili animaluzzi, *aculeus*, *ſpiculum* § per quel ferro della ſtadera appiccato allo ſtilo, che ſtando a piombo moſtra l'equilibrio, *examinatrix*. § per quel ferro, che negli orivoli a ſole indica l'ore con l'ombra, *acus ſyria*, *acus babilonica*, *gnomon*, *umbilicus ſolis*: ago da teſta, *acicula*: nel numero del più ſi dice anche agora. § per quel ferro aguzzo, che è appiccato alla toppa, ed entra nel buco della chiave, e guidala agl'ingegni della ſerratura. § per quel riſalto, che ha l'arpione, nel quale entra l'anello della bandella. § per quello ſtrumento di legno, ſul quale ſi adatta di molto filo, e fanſi le reti, la qual quantità di filo ſi chiama agata: coſtì mi cadde l'ago, cioè tu ſei caduto appunto dove io mi aſpettava, *opportune*, *ad rem*.

Ago, (peſce) *acus*, *i*.

Agocchia, ago, *acus*, *us*.

A goccia a goccia, *guttatim*.

Agognante, che agogna, *avidus*, *cupidus*.

Agognare, bramare con avidità, e quaſi ſtruggerſi di deſiderio, *expetere*, *cupere*, *avere*, *concupiſcere*.

Agognato, *expetitus*.

Agognatore, *avidus*.

A gola, fino alla gola, *ad guttur*, *ad os*, *collo tenus*: eſſere immerſo, rinvolto ne' piaceri a gola, vale averne gran quantità, *voluptatibus diffluere*.

A golfo lanciato, termine marinareſco, e vale a linea retta, *recta*.

Agone, accreſc. d'ago, *magna acus*.

Agone, nel ſignif. gr. per lo campo, dove ſi combatte, *agon*, V. G. talora per la battaglia, *prœlium*.

Agonia, angoſcia, propriamente quel dolore, che va innanzi al morire, *extrema virium defectio*, *ultima corporis*, & *animæ luctatio*, *colluctatio*, Cic. Col. aſſiſtere qualcuno all'agonia, *excipere extremum ſpiritum alicuius*, Cic. § per avidità, *aviditas*.

Agonizzante, *animam agens*, *moribundus*: una voce da agonizzante, *vox intermortua*, Cic.

Agonizzare, eſſere in agonia di morte, *animam agere*, *edere*, *efflare*, Cic. *extremos ſpiritus trahere*, Phæd. *ſingultare animam*, Prop *cum morte luctari*, Cic.

Agoraio, che fa, e vende le agora, *acuum opifex*. § è anche il bocciuolo, nel quale ſi tengono le agora, *acuum theca*.

A gorgata, poſt. avverb. diceſi del bere molto per volta, in un fiato.

Agoſtaro, ſorta d'antica moneta d'oro.

Agoſtino, che è nato d'agoſto, ma uſaſi in parlando degli animali irragionevoli, *auguſto menſe natus*.

Agoſto, *auguſtus*, *ſextilis*.

A grado, in piacere, *gratioſe*, *ad voluntatem*.

A grado a grado, *gradatim*.

Agramente, agriſſimamente, *acriter*.

A grand'agio, con gran comodità, *percommode*.

A grande andare, di buon paſſo, *citato greſſu*, *celeriter*.

A grande ſtento, *ſummo labore*, *difficulter*.

A gran fatica, *ægre*.

A gran fatto, V. di gran lunga.

A gran furore, V. a furore

A gran paſſo, V. a grande andare.

A gran pena, *vix*, *ægre*, *difficulter*.

A gran torto, ingiuſtamente, *iniuſtiſſime*, *iniquiſſime*, *iniuſte*.

Agrato, V. a grado. § per ſenza ricompenſa, *gratis*.

A grembo aperto, liberalmente, *ſoluto ſinu*, *liberaliter*.

Agreſtata, bevanda fatta con agreſto, e zucchero, *potio omphacio*, & *ſaccharo condita*.

Agreſte, e agreſta nel fem. e agreſto, ſalvatico, *agreſtis*. § per fiero, ruſtico, *inficetus*, *aſper*, *ruſticus*, *crudelis*.

Agreſtezza, aſtratto di agreſte, *ruſticitas*. § per ſapore acuto, forte, *acritas*, *acritudo*, *acrimonia*, *acredo*.

Agreſtino, che ha ſapore d'agreſto, *omphacini ſaporis*, *acidus*.

Agreſto, ſuſt. uva acerba, *uva omphacina*. § per lo liquore, che ſi cava dall'agreſto premuto, *omphacium*: menare l'agreſto, e menarſi l'agreſto vale perdere il tempo, *tempus inaniter terere*: fare agreſto, diceſi quell'avanzare, che fa taluno per ſe nello ſpendere, o nel fare i fatti altrui, *ſibi lucrari*.

Agreſtoſo, agreſtino, *acidus*

Agreſtume, agreſtezza, *acritas*, *acritudo*, *acredo*.

Agretto, ſuſt. (erba) *naſturtium*.

Agretto, add *ſemiacerbus*, *acidulus*.

Agrezza, *acrimonia*, *acritudo*.

Agricola, V. L. agricoltore, *agricola*.

Agricoltore, *agricola*, *agricultor*.

Agricoltura, *agricultura*.

A grido, unitamente gridando, *conclamantibus omnibus*.

Agrifoglio, arbuſcello, *acrifolium*.

„ Agrimenſore, miſuratore di terreni, *agrimenſor*, *decempedator*.

Agrimonia (erba) *eupatoria*, *eupatorium*.

Agrippa, ſorta d'unguento.

Agro, agriſſimo, *acer*. § per ſevero, *acer*, *ſeverus*. § per fiero, *ferus*, *crudelis* § per importuno, zotico, ſcorteſe, *rudis*, *aſper*, *importunus*. § per malagevole, *difficilis*: parere altrui agro checchè ſia, eſſergli increſcevole, *diſplicere*, *ſtomachum movere*.

Agro, ſuſt. ſugo, che ſi preme dalla polpa de' limoni, e altri agrumi, *acritudo*, *liquor ex oleribus acribus expreſſus*. § per triſtezza, *mœror*.

A gronda, poſto avverb. vale a ſimilitudine di gronda, *ſubgrundæ inſtar*.

Agrotto, Red t. 2. V. grotto.

Agrume, fortume, *olera*, *acria*. § per coſa faſtidioſa, *moleſtia*. § oggi per limoni, melarance, ec.

A guado, V. a guazzo.

Aguaglianza,)
„ Aguagliezza,) V. agguaglianza.

„ A guaio, in fino al guaire, *vix*. § per ſicramente, *srue deficer*.

„ Aguale, avale, ora, *modo*, *nuper*.

„ Agualmente, V. egualmente.

Aguardamento, guardamento, *aſpectus*, *conſpectus*.

„ Agguardare, aver mente, *obſervare*.

„ Aguaſtare, guaſtare, *corrumpere*.

Aguatare, V. agguatare. § per guatare, *obſervare*, *reſpicere*.

Aguatatore, *inſidiator*.

Aguatatrice, *quæ inſidiatur*.

Aguatevole, atto agli aguati, inſidioſo, *inſidioſus*.

Aguato, V. agguato.

A guazzo, paſſare a guazzo, *vado trajicere*. § a guazzo ſi dice ancora del dipingere con colori ſtemperati con acqua, e con colla ſemplicemente, *coloribus aqua dilutis*.

Agucchiare, cucire coll'ago, *ſuere*, *conſuere*.

Agucchiatore, maeſtro di lavorare coll'ago, *ſartor*.

Aguglia, aquila, *aquila*. § per piramide, *pyramis*, *obeliſcus* § per una ſpezie di peſce, *acus*, *i*. § per ago, *acus*, *us*.

Agugliata, gugliata, *acia*.

Aguglina,) aquilotto, *pullus aquilinus* § per iſpe-
„ Aguglino,) zie di moneta antica di valore di
cinque quattrini in circa.

Aguglino, add. d'aguglia, *aquilinus* § per aggiunto del naſo dell'uomo, che ſia adunco a ſimilitudine del becco dell'aquila, *aquilinus*.

Aguglione, V. pungiglione.

„ Agugliotto, aquilotto, *pullus aquilinus*. § in termine marinareſco è un gangbero, che aſſembra l'aguglia, confitto al timone, perchè poſſa voltarſi, *cardo*.

Agegnare, V. agognare.

A guiſa, *inſtar*, *ad modum*.

Agumentare, V. accreſcere, aggrandire.

Agumentativo, *augens*.

Agumentato, *auctus*, *a*, *um*.

Agumento, V. accreſcimento.

„ Agura, augurio, *omen*, *augurium*.

Agurato, ſuſt. dignità augurale, *auguratus*, *us*.

Agurato, add. augurato, *prænuntiatus*.

Aguratore, augure, *augur*.

„ Aguria, augurio, V.

Agurio, V. augurio.

Aguro, V. augurio.

Aguroſo, che va dietro agli auguri, ſuperſtizioſo, *ſuperſtitioſus*.

Aguſtale, aggiunto alle ferie, che ſi facevano in onore d'Auguſto, *auguſtalis*.

Agutello, picciolo chiodo, *parvus clavus*, *clavulus*.

Agutetto, dim. d'aguto, *acutulus*.

Aguto, add. acutiſſimo, *acutus*, *acutiſſimus*.

Aguto, ſuſt. chiodo, *clavus*.

Aguzzamento, l'aguzzare, *exacutio*.

Aguzzare, far la punta, *acuere*, *acutum reddere*, *exacuere*, *ſpiculare*: aguzzarſi, *acui*: aguzzare i ſuoi ferruzzi, induſtriarſi, *omnem lapidem movere*, *omnes nervos contendere*: aguzzarſi, (ſenz'altro aggiunto) ingegnarſi, *ſtudere*, *conari*, *operam dare*: aguzzarſi il palo in ſul ginocchio, *in ſuum malum lunam deducere*: aguzzare l'appetito, *exacuere palatum*, Ovid. *aviditatem ad cibos excitare*, *incitare*, Cic. *elaborare ſaporem*, Hor. aguzzar la viſta, *aciem oculorum exacuere*, Cic. mi s'aguzza il mulino, mi creſce l'appetito, *fames augetur*.

Aguzzato, *acutus*.

Aguzzatura, l'aguzzamento, *acumen*, *acies*.

Aguzzetta, e aguzzetto, ſuſt. intrinſeco di perſona potente, che ſerve per mezzo, e ſtrumento a mettere a eſecuzione le ſue impreſe, *miniſter*.

Aguzzetto, add. dim. d'aguzzo, *acutulus*.

Aguzzino, colui, che ha in cuſtodia gli ſchiavi, *remigum moderator*, *portiſculus*.

Aguzzo, add. acuto, *acutus*, *acuminatus*.

A H

Ah, ahi, *ah*, *proh*, *vah*, *ohi*, *papæ*, *eh*. § ah, in riſpoſta, *hem*, *eheu*.

Ahimè, *hei mihi*.

A I

Aia, ſpazio di terreno ſpianato, e accomodato per battere il grano, le biade, *area*: mettere in aia, per metaf. vale cimentarſi, intrigarſi, V. menare il cane per l'aia, menare le coſe in lungo, *tempus ducere*: pagarſi in ſull'aia, pagarſi prontamente, *nomina promte exigere*: mettere ſtoppia in aia, far coſa, che non ſerve a nulla, *operam perdere*.

Aiata, tanta quantità di grano, o biade in paglia, quanta baſta a empiere l'aia, *area frumenti plena*.

Aiato, andare aiato, andare attorno perdendo il tempo, *vagari*, *huc illuc oberrare*.

„ Aiere, aere, *aer*.

Aierino, azzurro, *cæruleus*.

Aietta, dim. d'aia, *areola*.

„ Aigua, acqua, *aqua*.

„ Aimpiere, adempiere, V.

„ Aimpiuto, adempiuto, V.

A induſtria, V. a bel diletto.

A inganno, con inganno, *doloſe*, *dolo*.

A ingegno, V. a bello ſtudio.

Aio, cuſtode, e ſoprantendente all'educazione di perſonaggio grande, *cuſtos*, *educator*.

Aione, andare aione, V. aiato.

A ioſa, V. a bizzeffe.

„ Airamento, adiramento, V.

Airare, odiare, *odio habere*: airarſi, adirarſi, *iraſci*.

„ Aire, aere, V.

Airone, V. aghirone.

A iſonne, a uſo, modo baſſo, *alienis ſumtibus*.

Aiſſare, incitare il cane a mordere, *incitare*, *immittere*, aiſſare i cani all'erta; V. cane.

Aita, V. aiuto.

Aitante, che aita, valoroſo, bravo, *ſtrenuus*, *alacer*, *promtus*: aitante di camera, V. aiutante.

Aitare, V. aiutare; aitarſi, V. aiutarſi.

Aitato, V. aiutato.

„ Aitorio, V. aiuto.

„ Aiudicare, V. aggiudicare.

Aiudicato, add. da aiudicare.

Aiuola, aietta, *areola* § per porca, *porca*.

Aiuolo, rete da pigliare uccelli, che s'adatta ſul piano, o aia, *rete*: tirare l'aiuolo, non ſi laſciare uſcir di mano alcuna occaſione, o guadagno, *nullam vel leviſſimam occaſionem amittere*, *dimittere de manibus*, Caſ. tirare l'aiuolo, per morire, (modo baſſo) *mori*: vale eziandio allettare, adeſcare, V.

Aiutamento, V. aiuto.

Aiutante, ſuſt. *adiutor*: aiutante di camera, *cubicularius*.

Aiutante, add. robuſto, gagliardo, che può aiutarſi, *robuſtus*, *validus*, *ſtrenuus*.

Aiutare, *iuvare*, *adiuvare*, *auxiliari*, *opitulari*, *adeſſe*, *opem*, *auxilium alicui ferre*, *aliquem adiumento iuvare*, Cic. *adiuvare aliquem auxilio*, Plaut. *ſuppetias alicui ferre*, *ſubvenire alicui*, Plaut. Hor. *adiuvare aliquem*, Ter. aiutare a portare i peſi, *alicui onera adiuvare*, Ter. m'ha aiutato co' ſuoi beni, *me ſuis ſuſtentavit opibus*, *ſuis facultatibus me ſublevavit*, Cic. venir per aiutare uno, *adiutorem alicui venire*, *venire alicui ſubſidio*, Cic. aiutarſi l'un l'altro, *tradere ſibi mutuas operas*, Ter. *ſe mutuo iuvare*, *mutuam ſibi operam præſtare*, Cic. aiutarſi, valerſi, ſervirſi, *uti*, *adhibere* § per affrettarſi, V. Dio non m'aiuti, *dii me infelicitent*, Plaut.

Aiutativo, atto ad aiutare, *auxiliaris*, *adiuvandi vim habens*.

„ Aiutato, ſuſt. V. aiuto.

Aiutatore, *adiutor*, *auxiliator*, *adminiculator*.

Aiutatrice, *adiutrix*.

Aiutevole, aiutante, favorevole, *adiutor*, *propitius*, *adiuvans*.

Aiuto, *auxilium*, *adiutorium*, *adiumentum*, *ſubſidium*: dimandare, chiamare aiuto, *implorare opem*, *petere auxilium*, Cic. *vocare aliquem auxilio*, Virg. § aiuti, per le ſoldateſche mandate in aiuto da' confederati, *auxilia*.

„ Aiutore, *adiutor*.

Aiutorio, V. aiuto.

Aiutrice, *adiutrix*.

Aizzamento, *irritamentum*, *irritatio*, *inſtigatio*.

Aizzare, aiſſare, *irritare*, *incitare*, *inſtigare*.

Aizzato, *irritatus*, *furens*.

Aizzatore, *provocator*, *irritator*, *inſtigator*.

Aizzatrice, *inſtigatrix*.

A L

Ala, ale, alia, *ala*: ſtar in ſull'ale, ſtare in punto di partirſi, *diſceſſui promtum eſſe*: battere le ale, *quatere alas*, *plaudere alis*, Virg. *concutere alas*, Claud. § per corno d'eſercito, *ala*, *cornu*: ala dritta, *dextra ala*, *dextrum cornu*, Cæſ. ala ſiniſtra, *ſiniſtrum cornu*, *ala ſiniſtra*, Cæſ. que', che ſono ſull'ale d'un'armata, *alares*, *ium*, Liv. *alarii*, *orum*, Cæſ. § per cortina, o lato di muro, che ſi ſtenda a guiſa d'ala, *ala ædificii*

Vitr. fare ala, allargarſi dando luogo a chi paſſa, *viam facere, præparare iter.*

Alabarda, *pilum, haſta.*

Alabardiere, *miles haſtatus.*

Alabaſtrino, di alabaſtro, *onychinus.*

Alabaſtro, ſpezie di marmo finiſſimo, e traſparente, *onyx, alabaſtrites*: vaſo d'alabaſtro, *alabaſter*, Cic. *alabaſtrum*, Mart.

Alacrità, prontezza, vivezza, *alacritas.*

Alamanna, ſpezia d'uva bianca, groſſa, e dolce.

Alano, ſpezie di cane d'Inghilterra, *moloſſus anglicus.*

Alare, ferramento, che ſi tiene nel cammino per tenere ſoſpeſe le legne, *ferrum focarium.*

A larga, alla larga, ſenza guardare minutamente, *primo intuitu.*

Alateria, (forſe molla) *elaterium.* V. G.

Alato, *alatus, aliger.*

A lato, V. a canto.

Alba, l'ora tra 'l mattutino, e 'l levar del ſole, *aurora, diluculum, matuta*: ſul fare dell'alba, *primo mane*: l'alba de' tafani, diceſi per iſcherzo a mezzodì, *meridies.*

Albagìa, boria, *ſuperbia, elatio animi.*

Albagio, ſorta di panno lano, per lo più bianco.

Albagioſo, Salvini, ſuperbo, V.

Albanella, ſorta d'uccello di rapina.

Albardeola, uccello, *alba ardeola.*

Al barlume, a quell'ora, o in quel luogo, ove ſi vede poco lume, *luce dubia.*

Albatico ſorta d'uva.

Albeggiamento, l'albeggiare, *candentia.*

Albeggiante, *albicans, candicans, candens.*

Albeggiare, tendere al bianco, *albicare, candere.*

Alberare, alzare, *extollere, tollere.*

Albercocco, ſorta d'albero, *malus armeniaca.*

Alberelletto, }
Alberellino, } dim. d'alberello, *alveolus.*

Alberello, vaſo piccolo di terra, o di vetro, *vaſculum, pyxis.*

Albereſe, pietra, di cui ſi fa calcina, *ſilex*: ſi dice anche al terreno, che produce ai fatti ſaſſi, *ſiliceus ager.*

Albereta, e alberet o, luogo pien d'alberi, *arboretum.*

Alberetto, voc. del diſ. dim. d'albero, *arbuſcula.*

Albergagione, }
Albergamento, } V. albergo.

Albergare, *hoſpitio, o tecto excipere, recipere aliquem in tectum*, Plaut. io non ſo, dove m'alberghi, *quo loco collus ſim, neſcio*, Plaut. § in ſignif. neutr. *incolere, habitare, diverſari, hoſpitari.* § per dormire inſieme con chi che ſia, *noctem apud aliquem transigere.*

Albergato, *hoſpitio, tecto receptus, receptus.* § per pieno d'alberghi, *diverſoriis refertus.*

Albergatore, *hoſpes, caupo, diverſor.*

Albergatrice, *hoſpita, receptrix, copa.*

Albergherìa, V. albergo.

Alberghetto, *diverſoriolum.*

Albergo, *diverſorium, hoſpitium, diverticulum*: andare ad albergo preſſo alcuno, *ad aliquem, apud aliquem, in domum alicuius divertere*, Cic. invitollo ad albergo in caſa ſua, *hoſpitio invitavit illum, domum ſuam invitavit*, Cic.

Albertino, pietra noſtrale macchiata a forma d'alberi, *dendrites.* § ſpezie di fungo § dim. d'albero, *arbuſcula.*

Albero, *arbor.* § per una ſpezie particolare d'albero ſimile al pioppo, *alnus*: albero di nave, *malus*: albero di famiglia, *ſtemma*: al primo colpo non cade l'albero, *multis ictibus deiicitur quercus*: andare ſu per le cime degli alberi, paſſare o colle pretenſioni, o col penſiero oltre al comunale, e al conſueto, *nubes, & inania captare.*

Albiccio, bianchetto, *albidus.* § per ſimil. di chi è alquanto alterato dal vino, *ebrioſus.*

Albicocco V. albercocco.

Albiliguſtre: Menz. ſat. 9. bianco, quanto un liguſtro, *alba liguſtra referens.*

,, Albitrare, V. arbitrare.

,, Albitrario, V. arbitrario.

,, Albitrato, V. arbitrato.

Albitratore, V. arbitro.

,, Albitrio, V. arbitrio.

,, Albitro, V. arbitro.

Albo, V. L. bianco, *albus.* § per alquanto torbido, *turbidulus.* § per chi è alterato dal vino, *temulentus, madulſa.* § è anche aggiunto di ſorta di fico di buccia bianca.

Albore, la prima luce nel venire del giorno, *diluculum.* § per ſemplice biancheggiamento di ſplendore, *candor, albitudo.*

Albore, V. albero.

Alboricello, arbuſcello, *arbuſcula.*

,, Albucello, V. arbuſcello.

Albugine, male della cornea dell'occhio, *albugo.* § per la cornea ſteſſa dell'occhio, *cornea.*

Al buio, *in tenebris, in obſcuro*: fare le coſe al buio, vivere al buio, fare le coſe a caſo, vivere a caſo, *temere aliquid agere, temere vivere*: eſſere al buio d'una coſa, non eſſerne informato, *ignarum eſſe.*

Albume, bianco dell'uovo, *albumen*: nato di cento albumi, diceſi a figliuol di donna impudica, *ſpurius.*

Albuſcello, V. alboricello.

Alcanna, radice d'erba, che tinge in roſſo.

Alce, animale quadrupede, gran beſtia, *alces, alce.*

Alcea, ſpezie di malva, *althæa.*

Al certo, V. di certo.

Alchenna, V. alcanna.

Alchermes, ſorta di lattovaro, * *alchermes.*

Alchimia, * *alchimia.* § per inganno, *techna.* § è anche una ſorta di metallo lavorato, e compoſto per via d'alchimia.

Alchimiato, e archimiato, *alchimia confectus.* § per finto, falſato, *fictus.*

Alchimiſta, *alchimiæ profeſſor.*

Alchimizzare, eſercitare l'alchimia, *alchimiam exercere.* § per falſificare, *adulterare, falſare.*

Alchimizzatore, V. alchimiſta.

Al chino, alla 'ngiù, *deorſum, in declive.*

Alcione, uccello acquatico, *alcedo, alcyon.*

Alcionio, ragunamento del mare, *maris excrementum.*

Al colmo, a miſura colma, *cumulate.*

Al continuo, e al continovo, *aſſidue.*

Al contrario, a roveſcio, *contra, adverſus.*

Al convenevole, convenevolmente, *convenienter.*

Alcorano, libro della legge Maomettana, *alcoranus.*

Alcornoch, ſughero, *ſuber.*

Alcuna volta, *interdum, quandoque, aliquando, nonnunquam.*

Alcuno, *aliquis, quidam, quiſpiam, quiſquam.*

Alcun'ora, alcun'otta, V. alcuna volta.

,, Alcunque, qualunque, *quiſquis.*

,, Aldace, ſuſt. ardire, *audacia.*

,, Aldace, add. audace, *audax.*

Aldacia, audacia, V.

Al da ſezzo, nell'ultimo, *poſtremo, extremum.*

Al deſtro, eſſere al deſtro, vale eſſere pronto, *eſſe aptum, promtum, expeditum.*

Al dichino, andare al dichino, cioè in declinazione, *declinare, tendere ad interitum*, V. declinare.

Al di dentro, V. di dentro.

Al di dietro, V. di dietro. § per al da ſezzo, V.

Al dì d'oggi, *hac tempeſtate, his temporibus.*

Al di fuori, *extra.*

Al di lungi, *procul.*

Al di lungo, V. a di lungo.

Al dimane, *poſtera die, die craſtino, poſtridie, cras.*

Al dinanzi, ante, *in parte anteriori.*

Al dirimpetto, V. a dirimpetto.

Al diritto, V. a dirittura.

Al di ſopra, V. di ſopra: eſſere al di ſopra, eſſere ſuperiore, e più potente, *potentiorem eſſe, præſtare.*

Al diſotto, V. di ſotto: eſſere al diſotto, eſſere a diſvantaggio, *iniquiore loco eſſe, vinci.*

Al diſteſo, alla diſteſa, *nulla mora interjecta, actutum.*

Al di ſu, e al di ſuſo, V. di ſopra.

Ale, V. ala.

A lega, con lega, e diceſi della lega de' metalli, *nota.*

,, Aleggere, V. eleggere. § per iſcerre, V.

Aleggiare, muoverſi a modo d'ala, *alarum in modum ſe movere.*

Alena, fiato, *halitus.*

Alenamento, anſamento, *anhelitus, anhelatio.*

Alenare, alitare, *halitum emittere.* § in forza di ſuſt. *anhelitus.*

Alenoſo, anſante, *anhelus.*

Alepardo, leopardo, V.

Aleppe, V. ah.

Aleſſifarmaco, propriamente rimedio contro 'l veleno, *alexipharmacum*, V. G.

Aletta, dim. d'ale, *penula, pinnula, parva ala, axilla.*

A lettere maiuſcole, chiariſſimamente, a lettere di ſcatola, *apertiſſime, maximis literis, uncialibus literis.*

Alfa, prima lettera dell'alfabeto Greco: e prendeſi anche per principio, *alpha.*

Alfabeto, *litera elementaria, elementarium, alphabetum.* V. G.

Alfana, nome di cavallo appreſſo il Berni.

Al fermo, V. di certo.

Alfiere, grado di milizia, quel, che porta l'inſegna, *ſignifer, vexillarius*

Al fine, *tandem, denique, ad extremum.*

Alga, erba, *alga.*

,, Algaria, faſto, *animi elatio, faſtus, us.*

Algaroſo, faſtoſo, *elatus, faſtuoſus.*

Algebra, * *algebra, logiſtica.*

Algente, *algens.*

,, Algere, V. L. interamente raffreddarſi, *algere.*

,, Algheria, V. algaria.

,, Algheroſo, V. algaroſo.

Algore, freddo, e forſe ſtridore, *algor.*

Algoriſmo, aritmetica, e abaco, ma che comprende più, che la volgare aritmetica, * *algorythmus.*

Algoſo, pieno d'alga, *algoſus.*

Al groſſo, groſſolanamente, *craſſiori calculo, pingui, craſſa minerva.*

Alia, V. ala.

Aliare, muovere le ale, *quatere, concutere alas.* § per aggirarſi intorno a checchè ſia più, che non ſuole, *circumvolitare.*

A libito, come pare, e piace, *ad libitum.*

,, Alicetta, ſpezie d'arme da ferire, *ſica.*

Alidire, diſeccare, *areſacere*

Alido, diſecco, quaſi privo d'omore, *aridus.*

Alidorato, Menz. ſat. 3. colle ali dorate, *inauratis alis.*

Alidore, ſeccore, *aritudo, ſiccitas, ariditas.*

Alleggiare, V. aliare.

Alienamento, *alienatio, abalienatio.*

Alienare, *alienare, abalienare:* alienare uno da ſe, *a ſe alienare, abalienare, avertere,* Cic. Caeſ. alienarſi, *recedere, deficere, alienum fieri, ſe immutare.*

Alienatamente, quaſi con alienazione di mente, *dementer.*

Alienato, alienatiſſimo, *alienatus, anternatus, alienus.* § per ſeparato, V.

Alienatore, *expulſor, everſor, alienator,* Cod. Th.

Alienatrice, *expultrix*

Alienazione, ſeparazione, *disjunctio, ſeparatio, alienatio* § per lo alienare, termine de' legiſti, *alienatio*

Alieno, alieniſſimo, ſtraniero, *alienus:* eſſere alieno, o avere l'animo alieno da una coſa, vale non v'eſſere inclinato, *alienum eſſe ab aliqua re, abhorrere.*

Alietta, dim. d'ala, *parva ala.*

Aliga, alga, *alga.*

Alimentare, *alere, nutrire, alimenta ſuppeditare, ſubminiſtrare, præſtare.*

Alimentato, *alitus, nutritus.*

Alimento, *alimentum, alimonia, nutrimentum, alimonium, alitura, nutricatus, us, nutrimen.* § per elemento, V.

Alimentoſo, Red. 3. 4 che alimenta, *alimentarius, nutriens.*

A lingua, poſt. avv. vale per l'appunto, *ad amuſſim.*

Alioſſo, oſſo, col quale giuocano i fanciulli, *talus.*

Aliotto, Malm. c. 12. giretto della zimarra attorno il braccio, *fimbria.*

Aliquanto, termine delle proporzioni, *aliquantus.*

Aliquoto, termine delle proporzioni, *aliquotus.*

A lira, e ſoldo, V. andare § per pagare ognuno la ſua porzione in occaſione di convito, o altro, *ſymbolam dare.*

Aliſmo, ſorta d'erba, *aliſma.*

Alitare, mandar fuora l'alito, *halitum emittere, inſpirare.*

Alitare, ſuſt. reſpiro con affanno, *halitus, anhelitus.*

Alito, fiato, *halitus, ſpiritus* § per lieve ſoffiar de' venti, *aura.* § per vapore, eſalazione, V. riavere l'alito, reſpirare, *ſpiritum ducere, trahere.* § per riaverſi, V.: rubare coll'alito, diceſi del rubare, che faccia ladro fino, e accorto, *callidum eſſe furem.*

,, Alitoſo, }
Alituoſo, Red. t. 4. } che ha alito, *olens.*

A lettera, poſt. avv. vale per l'appunto, *ad amuſſim.*

A livello, *ad libellam.*

Aliveloce, Menz. ſat. 3. velociſſimo, colle ali veloci, *alis velocibus, velociſſimus.*

A livrea, come veſtire a livrea, *veſtitu conſimili uti.*

,, Alla, piazza, o luogo, dove ſi trattano le coſe del pubblico, *forum* § per nome d'una miſura d'Inghilterra, che è due braccia alla Fiorentina, *duæ ulnæ florentinæ.*

Alla balorda, *inconſiderate, inconſulto, temere.*

Alla bella prima, *ſtatim, continuo* § diceſi talora al bel primo, e vale lo ſteſſo.

Alla beſtiale, V. beſtialmente.

Alla brava, in modo di bravo, *animoſe, more ſatellitis.*

Alla buona, ſemplicemente, *candide, ſincere, ingenue, libere:* gente alla buona, diceſi di gente, e d'uomo ſchietto, nemico del luſſo, e delle borie, *ſine fuco, & fallaciis, more majorum.* § per certamente, V.

Alla carlona, traſcuratamente, *negligenter, inconſiderate.*

Alla cavallereſca, V. cavallereſcamente.

Allaccevole, V. allacciativo.

Allacciamento, l'allacciare, *nexus.*

Allacciare, legare, e ſtrignere con laccio, *illaqueare, laqueo conſtringere* § per legare ſemplicemente, *nectere, aſtringere:* allacciarſela, allacciarſela vie ſu, preſumere più del dovere, *ſibi nimium arrogare, ſumere.*

Allacciativo, atto ad allacciare, *illaqueandi vim habens.*

Allacciato, *illaqueatus, aſtrictus.*

Allacciatura, allacciamento, *fibulatio, arctum vinculum, tenax ligamen, ligamentum:* per brachiere, *ſubligar.*

Alla celata, V. di naſcoſto.

Alla cieca, V. alla balorda.

Alla confuſa, *confuſe, nullo diſcrimine.*

Alla coperta, V. di naſcoſto.

Alla corteſe, V. corteſemente.

Alla dilagata, con furia, *impetu.*

Alla dirotta, a più non poſſo, *abunde, omni animi contentione.*

Alla diſperata, ſenza modo, *immodice, immoderate.* § e in vece di ſenza riguardo, *nulla habita ratione.*

Alla diſteſa, diſtintamente, *ſigillatim.* § per a di lungo, V.

Alla divolgata, alla libera, *palam, manifeſte.*

Alla domeſtica, *familiariter.*

Alla dura, col verbo ſtare, vale ſtar ſaldo, coſtante, *obſtinato animo, conſtanti animo.*

Alla fe, e alla fede, *hercle, ita me Deus adjuvet, ita vivam.*

Alla fiata, alcuna volta, *interdum.*

Alla fila, ſucceſſivamente, *ordine, deinceps, ſine intermiſſione.*

Alla fine, V. al fine: alla fin delle fini, alla fin fine, ec. *tandem, poſtremo, in ſumma, ad extremum, extremo.*

Allagagione, } lo allagare, *alluvies*, *alluvio*,
Allagamento, } *eluvio*.

Allagare, *inundare*, *aedis obruere*. § per metaf. *irrumpere*, *invadere*.

Allegazione, V. allagamento.

Alla giornata, *in diem*, *quotidie*.

Alla groſſa, } V. al groſſo.
Alla groſſolana }

Alla larga, di lontano, lontano, come ſtare alla larga, *longe*, *procul ſtare*, Ter. § per di gran lunga, V. § per largamente, V.

Alla larga ſgabelli, Malm. allontaniamoci, *procul hinc*.

Alla leggiera, leggiermente, *leviter*.

Alla libera, *libere*.

Alla lunge, di lontano, *procul*, *longe*.

Alla mano, come uomo alla mano, vale trattabile, piacevole, *comis*, *humanus*, *affabilis*: dare alla mano, *ad manum*: co' denari alla mano, *præſenti pecunia*: avere alla mano, *in promtu*.

Alla 'mbracciata, in un faſcio, *acervatim*, *coniunctim*, *ſimul*.

Alla meſcolata, *promiſcue*, *permiſte*.

Alla moda, } *more præſenti*, *more novo*, *ut mos*
Alla moderna, } *eſt*.

Allampanato, Red. t. 4. ſecco io ſommo grado, *oſſa*, *& pellis eſt*.

Alla 'mpazzata, e all'impazzata, inconſideratamente, da pazzo, *temere*, *inconſiderate*.

Alla 'mprovviſta, e all'improvviſta, *ex improviſo*, *præter exſpectationem*, *præter ſpem*, *præter opinionem*, *improviſo*, *improviſe*.

Alla mutola, *tacite*, *ſilentio*.

Alla Anauda, all'uſanza d'Analdo, cioè di quei della città d'Analdo, oggi Henault, come alla Fiorentina.

Alla 'ncontra, e all'incontra, all'incontro, alla parte incontra, *e regione*, *contra*, *obviam*, *adverſum*.

Alla 'nfinta, fintamente, *ficte*, *ſimulatim*.

Alla 'ngiù, all'ingiù, e allo 'ngiù, *deorſum*: andare allo 'ngiù, andare in diminuzione, in precipizio, *in peius labi*, *ruere*, *ferri*.

Alla non penſata, improvviſamente, V.

Alla 'nſu, all'inſu, allo 'nſu, *ſurſum*.

All'antica, *more antiquo*, *more veterum*.

Allantoide, Red. t. 5. una delle tuniche, che cingono gli animali dentro l'utero, *allantois*.

Alla 'nviluppata, avviluppatamente, *perturbate*, *inordinate*.

Alla peggio, *peſſime*, *male*, *negligenter*, *incurioſe*: fare alla peggio, *perperam facere*, *nequiter facere*.

Alla per fine, V. alla fine.

Allapidamento, *lapidatio*.

Allapidare, V. lapidare.

Allapidato, V. lapidato.

Allapidatore, V. lapidatore.

Alla più triſta, alla meno, almeno, *ſaltem*.

All'apoſtolica, alla maniera degli apoſtoli, *apoſtolorum more*. § per rozzamente, negligentemente, *craſſe*, *inculte*, *negligenter*, *rudi minerva*, *incurioſe*.

Alla prima, primieramente, *primum*, *primo*. § per ſubito, nel primo principio, *ſtatim*, *illico*, *principio*.

Alla prima giunta, *ſtatim*, *primo aſpectu*, *e veſtigio*.

Alla reale, realmente, V.

Allargamento, *extenſio*, *propagatio*, *ampliatio*, *amplificatio*.

Allargare, *dilatare*, *prolatare*, *proferre*, *ampliare*: allargare la piazza, *forum laxare*, Cic. § per lo contrario di ſtringere, *explicare*, *expandere*, *laxare*. § per allungare, V. allargare la bocca, *rictum diſtendere*. Quint. allargarſi, *ſe extendere*, *ſe laxare*: allargarſi con uno, ſcoprirgli i ſuoi ſentimenti, *animi ſenſus patefacere*. § per allentare, *remittere*, *relaxare*: allargare la mano, uſare liberalità, *liberaliter agere*: allargarſi a fare checchè ſia, vale laſciarſi andare a farlo, *animum inducere*.

Allargato, *dilatatus*. § per abbondante, *affluens*, *copioſus*.

Allargatore, *qui dilatat*.

Alla riciſa, V. a riciſa.

Alla rimpazzata, V. alla 'mpazzata.

Alla rincontra, V. alla 'ncontra.

Alla rinfuſa, *acervatim*, *confuſe*, *perturbate*.

Alla ritroſa, o roveſcio, o ritroſo, V.

Alla rotta, o negozio rotto, *re infecta*.

Alla ſcapeſtrata, sfrenatamente, *effrenate*, *perdite*.

Alla ſcoperta, *palam*, *aperte*. § per ſenza riparo, *ſine munimento*.

Alla ſeconda, V. a ſeconda.

Alla sfilata, ſenza ordine, uno dietro l'altro, pochi per volta, *ſoluto agmine*: *deſerto ordine*, *incompoſito agmine*, *ſingillatim*.

Alla sfuggiaſca, di naſcoſo, *clam*, *clanculum*, *latenter*.

Alla sfuggita, quaſi furtivamente, *furtim*, *curſim*, *feſtinanter*, *feſtinate*.

Alla ſgherra, a modo di ſgherro, *more ſatellitio*.

Alla ſicura, ſicuramente, *tuto*, *fidenter*.

Alla ſoldateſca, *more militari*, *militariter*.

Alla ſpartita, ſpartitamente, *ſeparatim*, *ſeorſim*.

Alla ſpezzata, V. alla sfilata.

Alla ſpicciolata, ſeparatamente, *ſingillatim*.

Alla ſprovveduta, } V. alla 'mprovviſta, alla non
Alla ſprovviſta, } penſata

Allaſſamento, ſtanchezza, *laſſitudo*.

Allaſſare, ſtancare, *laſſare*, *fatigare*: allaſſarſi, *fatigari*, *laſſari*.

Alla ſtagliata, V. ſtagliato.

Allaſtricare, V. laſtricare.

Allativo, ablativo, V.

Allato, e a lato, V. a canto. § per a petto, in riguardo, *præ*: avere denari allato, vale averli nella taſca, *in ſinu*.

Allato, allato, lo ſteſſo che allato, ma ha più di forza, *proxime*.

Alla traverſa, a traverſo, in cagneſco, *torve*, *torvum*.

Alla triſta, freddamente, con cattiva maniera, *ægre*, *cunctanter*, *ingratiis*.

Allattamento, lo allattare.

Allattare, nutrire con latte, *lactare*, *lac præbere*, Cic. Phæd. *ubera puero admovere*, Virg. in ſenſ. neut. prendere il latte, *lactere*, *lac ſugere*.

Alla tua onta, a tua onta, *te invito*.

Alla ventura, *fortuito*, *fortis arbitrio*.

Alla villaneſca, *ruſtice*, *modo ruſtico*.

Alla volta, inverſo dove ſi dirizza il moto, o l'affetto, *verſus*. § per inſieme, *ſimul*: alla volta, alla volta, V. di mano in mano.

All'avvenante, a proporzione, *pro ratione*.

» Allavorare, V. lavorare.

Allavorato, add. da allavorare.

Alleanza, *fœdus*, *ſocietas*: fare alleanza, *facere*, *ferire fœdus*, *inire*, *ſancire*, *icere*, Cic. Liv. *fœderi alicui iungi*, *fœdus cum aliquo componere*, Virg. *percutere*, Hirt.

Alleato, *ſocius*.

Alleficare, alleficarſi, allignare, *radices agere*, *creſcere*.

Allegagione, } l'allegare, *prolatio* § per lo reſtare
Allegamento, } ſull'albero i frutti nuovi al cadere dei fiore, *fructuum connexio*, *ſtabilitas*. § allegamento de' denti, *ſtupor*, *hebetatio dentium*.

Allegantemente, Bocc. ſup. Dant. elegantemente; V.

Allegare, citare, o produrre l'altrui autorità, *afferre*, *allegare*, *proferre*, *citare*, *adducere*: allegare a ſoſpetto, non volere uno nè per giudice, nè per teſtimonio, come perſona ſoſpetta, *ut ambiguæ fidei virum ſuſpectum habere*, Liv. allegare morti, citare autorità, che ſi poſſono negare, *abſentes teſtes memorare*, Plaut. § per quell'effetto, che fanno le coſe agre, o aſpre a' denti, *hebetare dentes*, Celſ. tale pota, tale uva mangia 'l padre, ch' al figliuolo allega i denti, *patres comederunt uvam acerbum*, *& dentes filiorum obſtupeſcunt*, *hebetantur*: allegare i denti, diceſi anche dello ſtomacare, che fa la gola, *irritare*. § per far lega, *belli ſocietatem inire*, V. alleanza. § per aggiuſtare la lega delle monete, *metalla inter ſe ad quoſdam gradus commiſcere*.

miſcere. § per lo reſtare de' frutti nuovi ſull'albero al cadere del fiore, *perdurare, permanere.*

Allegare, e alligare, Fr. Giord. p. 2. legare a qualche coſa, *alligare.*

Allegato, add. da allegare, *allatus, prolatus, citatus, allegatus.* § per collegato, *ſocius.* § trattandoſi di moneta, vale di lega, *optimæ notæ.*

Allegazione, allegazione d'eſempli, *exemplorum prolatio*, Cic.

,, Alleggeramento, V. alleggerimento.

,, Alleggerare, e alleggierare, V. alleggerire: alleggerarſi, *levari, leniri.*

,, Alleggere, V. eleggere.

Alleggerimento, l'alleggerire, *imminutio, levamen, levamentum, deductio, allevamentum, mitigatio, levatio, allevatio.*

Alleggerire, ſgravare, *detrahere alicui onus, de onere ab aliquo imminuere, levare, allevare onus.* § per metaf. *lenire, levare, allevare*: egli ha alleggerito i miei affanni, *ægritudines meas levavit, me levavit ægritudine, extenuavit mihi moleſtias, dolorem mitigavit*, Cic. alleggerirſi, ſcemarſi i panni di doſſo, *veſtes deponere.*

Alleggerito, *levatus.*

Alleggiamento, *ſolatium*, V. alleggerimento.

Alleggiare, *ſolari.* V. alleggerire; alleggiarſi, *deponere, dimittere.*

Alleggiatore, *qui levamento eſt, ſolator.*

Alleggiatrice, *quæ levat, allevans.*

Alleggierare, V. alleggerire.

Allegoría, *allegoria.*

Allegoricamente, *allegorice.*

Allegorico, *allegoricus.*

Allegorizzare, dire per allegoría, *allegorice explicare.*

,, Allegraggio, V. allegrezza.

Allegramente, allegriſſimamente, *hilariter, læta fronte, alacriter, læto animo.* § per francamente, ſenza timore, *impavide.*

Allegramento, Fr. Giord. pr. 172. 2. allegrezza, V.

,, Allegranza, V. allegrezza.

Allegrare, *hilarare, exhilarare*; allegrarſi, e allegrare ancora in ſignif. neutr. *gaudere, lætari*: allegrarſi con uno, vale congratularſi, *gaudere alicui.*

Allegrezza,
Allegría,) *gaudium, lætitia, plauſus.*

Allegro, allegriſſimo, *hilaris, lætus.* § per rigoglioſo, *vividus, vigens.*

Allegroccio, Red. t. 4. *vividus.*

Alle guagnele, ſorta di giuramento, V. guagnelo.

Alleluja, *alleluja*, T. E.

Alleluja, (erba) *trifolium acetoſum, oxytriphyllon*, V. G.

Allenamento, ritardamento, *remiſſio.*

Allenare, perdere la lena a poco a poco, *deficere, decreſcere, remitti, imminui, leniri.* § col quarto caſo, contribuire forza, e facoltà di durare nella fatica, *aptum, idoneum reddere, roborare, robur addere, & animos.*

Allenato, add. da allenare.

Allenire, rammorbidare, *lenire, delenire, mollire.*

Allenito, *lenitus, delinitus.*

Allentamento, lo allentare, *relaxatio, remiſſio.* § per lentezza, *tarditas.*

Allentare, rendere lento, uſaſi nel ſignif. att. neut. e neut. paſſ. *remittere, laxare, ſolvere.* § per ritardare, ſcemare, *retardare, immorari, imminuere.* § per isbonzolare, V. § per laſciarſi andare a far checchè ſia, *negligere.*

Allentato, *remiſſus.*

Allentatura, ernia, *relaxatio, laxatio, hernia.*

,, Alleoro, ſuſt. V. allentamento.

Allenzamento, legatura, faſciatura, *colligatio.*

Allenzare, lenzare, *linteo involvere, faſcia ligare.*

Alle preſe: eſſere, venire, ſtare, ec. alle preſe, vale ſtringere altrui, pigliarlo, *premere, urgere aliquem, arcte habere aliquem*: venire, trovarſi alle preſe, venire alle mani, *manus conſerere, congredi, concertare.*

Alleſſamento, leſſatura, *elixatura.*

Alleſtire, preparare, *parare* e alleſtirſi, V. apparecchiarſi.

Alle ſtrette, in punto, proſſimamente, *proxime, jam jam*: e trovarſi alle ſtrette, *in anguſtiis eſſe, premi, urgeri.*

Alletamare, letamare, *ſtercorare.*

Allettamento, *illecebræ, illicium, illectus, delinimentum, allectatio, blanditiæ.*

Allettare, *allicere, prolectare, delinire, ineſcare, invitare.* § per alloggiare, *hoſpitari.* § per abbattere, come fanno la pioggia, e 'l vento alle biade, che ſono ſopra la terra, *proſternere.*

Allettato, *illectus, allectus.*

Allettativo, ſuſt. V. allettamento.

Allettatore,
Allettatrice,) *illecebroſus, illex, icis.*

Alletterato, V. letterato.

Alletteratura, V. letteratura.

Allevamento, l'allevare, *educatio.*

Allevante, Sego. criſt. che alleva, *educans.*

Allevare, nutrire, *alere, nutrire, educare, educere, tollere.* § per ammaeſtrare, *inſtruere, erudire*: allevarſi, *nutriri, educari*: allevarſi la ſerpe in ſeno, *fovere anguem in ſinu.*

Allevato, ſuſt. allievo, *alumnus.*

Allevato, add. *educatus, altus.*

Allevatrice, *nutrix.*

Allevatura, V. allevamento.

Allevaturaccia, pegg. d'allevatura, *parva educatio.*

Alleviagione, alleviazione,
Alleviamento,) V. alleggerimento.

Alleviare, V. alleggerire.

Alleviato, V. alleggerito.

Alleviazione, alleggerimento, V.

Alle volte, *quandoque, interdum.*

Allezzare, puzzare, *male olere, putere.*

Allibbimento, lo allibbire, *conſternatio, ſtupor.*

Allibbire, impallidire per coſa, che ti faccia reſtare confuſo, e ammutolito, *pallaſcere, obſtupeſcere, pallere, percelli.*

Allibbito, *conſternatus, exſternatus, ſtupore perculſus.*

Allibramento, l'allibrare, *perſcriptio, cenſus, profeſſio.*

Allibrare, mettere a libro, *perſcribere, cenſere.*

Allicenziare, licenziare, *dimittere.*

,, Allichiſare, di ſignificazione perduta.

,, Allichiſato, add. da allichiſare.

Allievo, quegli, che è allevato, *alumnus*: trattando di beſtie, *partus.*

,, Allfante, elefante, *elephas.*

Allignare, appigliarſi, proprio delle piante, *vivere, naſci, creſcere, radices agere*: allignarſi, *radices agere.*

Allignato, add. da allignare.

All'impazzare, V. alla 'mpazzata.

All'improvviſte, *improviſo, ſubito.*

All'incontra, incontro, alla volta, *obviam.* § per dirimpetto, e *regione, contra.* Per contra, *adverſus, contra.*

All'incontro, prepoſ. a dirimpetto, *contra, adverſus, e regione.* § in forza d'avverb. *contra.*

Allindare, e allindire, fare lindo, *concinnare, excolere.* § allindarſi, *ornari.*

All'indietro, V. allo 'ndietro.

All'ingiù, V. alla 'ngiù.

All'ingroſſo, V. groſſamente.

,, Allinguato, add. linguardo, V.

All'insù, V. alla 'nsù.

All'intorno, V. allo 'ntorno.

Alliquidire, liquidire, *liqueſcere.*

Alliquidito, *liquefactus, liquatus.*

Alliſtare, V. liſtare.

Alliſtato, V. liſtato.

Allividimento, lo allividire, *livor.*

Allividire, divenire livido, *liveſcere*, *adliveſcere*.

Allividito, *lividus*, *livens*.

Allocare, vit. a. Aleſ. 265. V. allogare.

Alloccaccio, pegg. d' allocco, *vilis bubo*.

Alloccare, adocchiare per tendere inſidie, *inſidias ſtruere*, *moliri*.

Alloccheria, il girare degli allocchi, *ſtupor*.

Allocco, uccello notturno, *bubo*. § per uomo goffo, *ſtupidus*, *bardus*.

Allodola, uccello, *alauda*, *galerita*, *caſſita*: dare l' allodola, lodare altrui, *laudibus extollere*, *celebrare*: mangiar carne d' allodola è compiacerſi delle ſue lodi, *laudibus oblectari*, *delectari*.

Allodoletta,
Allodolozza,) dim. d' allodola, *parva alauda*.

Allogagione,
Allogamento,) l' appigionare, *locatio*.

Allogare, dare il luogo a checcheſſia, *collocare*. § per acconciare uno al ſervizio d' altri, *in ſervitutem dare*. § per dare a fitto, a pigione, *locare*. § per dare marito, *collocare in matrimonium* § allogare i denari, vale dargli a cambio, *fœnori dare*.

Allogato, *collocatus*, *locatus*, *matrimonio junctus*.

Allogatore, *qui collocat*.

Alloggiamento, *hoſpitium*, *diverſorium*: alloggiamenti di ſoldati, *caſtra*; d' inverno, *hiberna*, *orum*; di ſtate, *æſtiva*, *orum*: ha abbruciato l' alloggiamento, prov. di chi ha fatto qualche coſa in un luogo da non eſſere più ricevuto, *teſſeram confregit*.

Alloggiare, V. albergare.

Alloggiato, *hoſpitio exceptus*.

Alloggio, V. alloggiamento.

Allogliato, add. da loglio, *loliaceus*. § per metaf. ſtupido, *ſtupidus*.

Allo 'mprovviſo, all' improvviſo, V. alla 'mprovviſta: cantare all' improvviſo, *canere ex tempore*.

Allo 'ncontro, V. alla 'ncontra. § per in contraccambio, *hoſtimenti loco*, *compenſationis gratia*, *contra*.

Allo 'ndietro, e alla 'ndietro, *retro*.

Allo 'ngiù, V. alla 'ngiù.

Allo 'nsù, V. all' insù.

Allontanamento, V. diſcoſtamento.

Allontanare, diſcoſtare, *amovere*, *dimovere*, *ſegregare*, *ſeparare*, neut. paſſ. *recedere*, *ſecedere*.

Allo 'ntorno, *circum*, *circa*.

Alloppiare, V. adoppiare.

Alloppiato, V. adoppiato.

Alloppio, oppio, *opium*: pigliare l' alloppio, talora fig. per morire, *mori*.

All' oppoſito, *contra*, *e contrario*.

Allora (coll' o largo) voce baſſa da burlare le maſchere, forſe dal Latino, *ad loro* § per ſorta di pera.

Allora (coll' o ſtretto) *tunc*, *tum*: allora Catulo, benchè ieri, *hic Catulus*, *etſi heri*, Cic. allora Fabrizio non ſolamente non mi conduſſe i miei vicini, e amici, *hic tum Fabricius non modo ad me meos vicinos*, *& amicos non adduxit*, Cic: allora quando, allora che vale in quel tempo, nel quale, *tum cum*, *tum quando*: allora sì, *tum enim vero*, *tum vero*.

Allora allora, *tum maxime*.

Allorino, ſuſt. dim. d' alloro, *lauri arbuſcula*.

Allorino, add. fatto d' alloro, *laurinus*, *laureus*.

Alloro, lauro, *laurus*.

Allo ſcoperto, *ſub dio*, *ſub divo*, *palam*: rimanere allo ſcoperto, cioè ſenza chi difenda, o rilevi, *præſidiis omnibus deſtitui*.

Allo ſcuro, *in obſcuro*, *in incerto*.

Allotta, V. allora.

Allotta, allotta, V. allora allora.

Allucciare, attentamente guardare, *conſpicere*, *inſpicere*, *attente intueri*, *introſpectare*, *introſpicere*.

Allucignolare, acconciare a guiſa di lucignolo, *torquere*, *convolvere*, *implicare*.

Allucignolato, *tortus*, *in ſe ipſum convolutus*, *implexus*.

Alluda, cuoio ſottile, *aluta*.

Alludere, accennare col diſcorſo a qualche coſa inteſa, e non iſpiegata, *animum intendere*, *referre*, *ſpectare*, *alludere*.

All' ultimo, all' ultimo degli ultimi, *tandem*, *poſtremo*, *denique*.

Allumare, alluminare, *illuminare*, *illuſtrare*, *lumen afferre*. § per accendere, *accendere*: allumare un pezzo di artiglierie, diceſi del dare fuoco alla polvere del focone, *incendere*, *accendere*.

Allume, ſpecie di miniera, ſimile al criſtallo, *alumen*: allume di piume, *alumen liquidum*, allume di rocca, *alumen ſciſſile*.

Alluminamento l' alluminare, *illuſtratio*.

Alluminante, *illuſtrans*

Alluminare, dar luce, *illuminare*, *illuſtrare*, *colluſtrare*. § per accendere, *accendere*. § per miniare, *variis coloribus aqua dilutis illuſtrare*, *illuminare*, *pingere*. § per dare l' allume a' panni, *alumine ſaturare*. § neut. vale ardere, rendere lume, *ardere*, *ſplendere*.

Alluminare, (nome) lume, *lumen*, *fax*.

Alluminato, illuminato, *illuminatus*. § che ha avuto l' allume, *alumine ſaturatus*.

Alluminatore, *illuminans*, *illuſtrans*.

Alluminazione, *illuſtratio*.

Alluminoſetto, dim. d' alluminoſo, *parum aluminatus*.

Alluminoſo, che tien di qualità d' allume, *aluminatus*, *aluminoſus*.

Allungamento, l' allungare, *productio* § per diſcoſtamento, V. § per diſtanza, V.

Allungare, *producere*, *protrahere*, *prorogare*, *differre*, neut. e neut. paſſ. allontanare, diſcoſtarſi, V. allungare i denti, diceſi di coſa, che creſca di forza, e d' autorità, *vi*, *& auctoritate creſcere*: fare allungare il collo, far aſpettare altrui il mangiare, e di qui tenere altrui a diſagio, prolungandogli il conſeguimento di checcheſſia ardentemente deſiderato, *torquere deſiderio*: allungare la tela, figur. V. diſtenderſi: allungare da dì in dì, *procraſtinare*: allungare i liquori, *novos liquores addere*, *diluere*.

Allungato, *productus*, *protractus*. § nel ſignificato d' allungare i liquori, *dilutus*.

Allungatore, che allunga, *producens*, *protrahens*.

Allungatrice, *protrahens*, *producens*.

Allungare, vita s. Girol. 43. V. allogare.

Allupare, avere gran fame, *fame extimulari*, *eſurire*, *lupina fame laborare*.

Allupato, add. da allupare, *eſuriens*, *famelicus*, *inſane eſuriens*, Plaut. *pater eſuritionum*, Catul: cavallo allupato, cioè morſo dal lupo, *equus*, *quem lupus momordit*.

All' uſanza,
All' uſato,) *de more*, *in morem*, *ut mos eſt*.

Alluſione, ſuſt. da alludere, *alluſio*, An.

Alluſivo, Menz. ſat. a. che allude, *alludens*.

„ **Alluſtrare**, illuſtrare, V.

„ **Alluſtrato**, add. da alluſtrare.

Alma, anima, voce per lo più poetica, *animo*, *animus*. § pel ſeme de' frutti, *ſemen*.

Almanaccare, V. almanacco.

Almanacco, efemeride, o lunario, *ephemeris*: fare almanacchi, o almanaccare, fare diſegni in aria, *hariolari*, *inania meditari*.

Almanco,
Almeno,) *ſaltem*, *minimum*: almeno con uſura, ſe non altrimenti, *ſi nullo alio pacto*, *vel fœnore*: almeno io lo deſidero, *cupio equidem certe*, Cic. almeno in queſto tempo, *hoc quidem tempore*, Cic. almeno per certo, *tamen certe*: avea almeno ſei anni, *ſex minimum natus erat annos*.

Almirante, ammiraglio, *præfectus claſſis*. § per vaſcello, ove naviga la perſona del generale, *navis prætoria*.

Almo, che dà anima, e vita, e talora per eccellente, e ſingolare, *almus*.

Al netto, V. netto.

Aloè, erba amariſſima, o ſugo della medeſima erba, *aloe*: legno aloè, *agallochum*.

Alone, quella ghirlanda di lume non ſuo intorno a' pianeti, *halo*, *area*.

Alopecia, e alopezia, tigna, infermità, che fa cadere i peli, *ſcabies*, *alopecia*, V. G.

„ Alore, odore, *odor*.

„ Aloroſo, odoroſo, *odorus*.

Aloſcia, bevanda fatta d'acqua di mele, e di ſpezie, *hydromeli aromaticum*.

Al pari, *aeque*, *pariter*, *ex aequo*, *perinde ac*.

Alpe, montagna altiſſima, propriamente quella, che faſcia l'Italia da tramontana, *alpes*, *alpis* ne' poeti. § per montagna ſemplicemente, V.

Alpeſtre, e alpeſtro, *aſper*, *ſilveſtris*, *alpinus*, e per ſimil. *ſaxeus*.

Alpigiano,
Alpigno, } d'alpe, *alpinus*.
Alpino,

Al più, al più al più, *ad ſummum*, *ut maxime*.

Al più alto, poſto avverb. vale al più al più, *ad ſummum*.

Al poſſibile, *quam maxime fieri poteſt*.

Al poſtutto, V. affatto.

Al preſente, *nunc*, *in praeſentia*, V. adeſſo.

Alquanto, avverb. *aliquantum*, *aliquamdiu*, *paullulum*, *aliquantulum*, *aliquantiſper*, *nonnihil*, *aliquantulum*: alquanto adirato, *ſubiratus*: alquanto caldo, *tepidus*: alquanto nero, *ſubniger*: alquanto ſordo, *ſurdaſter*: alquante volte, *aliquoties*: alquanto ſopra al luogo, dove, *paullo ſupra*, *quam*.

Alquanto, add. *aliquantus*. § in forza di ſuſt. col ſecondo caſo dopo di ſe, *aliquid*, *aliquantum*.

„ Alquantetto, alcuno, *quidam*, *aliquis*.

Al sì, e meglio alsì, altresì, *pariter*, *itidem*.

Al ſicuro, ſicuramente, *in tuto*. § per al certo, *certe*.

Altalena, ſorta di giuoco: ed è un ondeggiamento fatto di una tavola ſoſpeſa tra due funi, *oſcillatio*, *tolleno*.

Altalenare, far all'altalena, *oſcillare*, *tollenone ludere*.

Altaleno, una trave più lunga poſta in bilico ſopra un' altra ficcata in terra, *tolleno*.

Altamente, altiſſimamente, *alte*, *excelſe*, *elate*.

Altanto, altrettanto, *tantumdem*, *totidem*.

Al tardi, e al tardo, in ſull'ora tarda, *ſero*.

Altare, dagli antichi ſi diſſe anche in gen. fem. alla ſua altare, *ara*, *altare*. § ſcoprire gli altari, *arcana alicuius detegere*, *patefacere*, *proferre*. § ſcoprire un altare per ricoprirne un altro, proverb. che ſi dice di quelli, che per pagar un debito ne contraggono un altro, *Penelopes telam texere*.

Altarino, *parva ara*. § per inginocchiatoio, V.

„ Altanoſo, altiero, *ſuperbus*.

Altea, erba, *althaea*.

Alterabile, atto ad alterarſi, *viciſſitudini*, o *mutationi obnoxius*.

Alteramente, altieramente, *ſuperbe*.

Alterante, che altera, *perturbans*.

Alterare, *mutare*, *immutare*. § alterarſi, *commoveri*, *perturbari*.

Alterativo, che ha virtù di alterare, *perturbandi vim habens*.

Alterato, alteratiſſimo, *ſubiratus*, *commotus*, *perturbatus*, *maxime perturbatus*: parole alterate, *verba aſpera*, *indignantia*.

Alterazioncella, *modica perturbatio*.

Alterazione, *mutatio*, *immutatio*, *perturbatio*, *commotio*, *viciſſitudo*.

Altercare, contendere, *altercari*, *iurgare*, *contendere*, *iurgari*.

Altercazione, *altercatio*, *contentio*.

Alterello, alquanto alto, *altiuſculus*, *paullo editior*

Alterezza, e altierezza,) *ſuperbia*, *faſtus*, *arrogantia*.
Alterigia,)

Alternatamente, *viciſſim*, *alternis*, *per vices*, *alterne*.

Alternare, operar a vicenda, *alternis*, o *viciſſim agere*, *alternare*. § per ſalmeggiare, come ſi uſa ne' cori, *pſallere alternis*.

Alternatamente,) *alternis*, *viciſſim*.
Alternativamente,)

Alternative, V. alternazione.

Alternato, *alternatus*.

Alternazione, l'alternare, *viciſſitudo*.

Alterno, ſcambievole, *alternus*.

Altero,) V. altiero.
Alteroſo,)

Altetto, V. alterello. § per alto dal vino, *temulentus*.

Altezza, *altitudo*, *excelſitas*, *proceritas*, *celſitas*, *ſublimitas*. § per fortezza, generoſità, *magnitudo*, *altitudo animi*, *magnus animus*, *generoſitas*, *magnanimitas*. § per titolo di gran ſignori, *celſitudo*.

„ Altezzoſo, V. altiero.

Altezzoſamente, Salvini, altieramente, V.

Alticcio, alquanto alto dal vino, *ebriolus*.

Altieramente, e alteramente, *ſuperbe*, *elate*, *inſolenter*, *arroganter*. § in vece di con grandezza, *magnifice*, *generoſe*.

Altiero, *ſuperbus*, *inſolens*, *arrogans*, *imperioſus*. § in buona parte, *nobilis*, *ſplendidus*.

„ Altire, ſalire, *aſcendere*, *ſcandere*.

Altiſonante, Menz. ſ. 13. *altiſonans*.

Altitudine, V. altezza.

Alto, ſuſt. *locus editus*.

Alto, add. altiſſimo, *altus*, *editus*, *ſublimis*, *celſus*, *excelſus*, *procerus*. § alta ora, cioè tarda, *tarde*. § dì alto, cioè dopo l'alba, innanzi la levata del ſole, *ante ſolis ortum*: il ſole era molto alto, *iam dies multum erat*, *multa dies erat*, Plaut. § quando è poſto aſſolutamente, vi s'intende luogo, mare, cielo. § per metaf. ſublime, eccellente, *magnus*, *nobilis*, *praeſtans*: uno ſtile alto, *genus dicendi grande*, *magnificum dicendi genus*, Cic. § per difficile, *difficilis*, *periculoſus*. § per profondo, *altus*, *profundus*. § per ſuperbo, *ſuperbus*: onde tener, o aver la teſta alta, vale eſſere ſuperbo, *elata fronte incedere*: parla molto alto, *protervo*, & *minaciter loquitur*, *imperioſus eſt*, Plaut. *faſtum facit*, Petr. § per intimo, *intimus*. § alto dal vino, *ebrius*. § dire l'alte coſe, per ironia, vale dir coſe ſtrane, *loqui deliramenta*, *lapides loqui*: alto mare, *pelagus*, *altum*.

Alto, avv. *alte*, *altum*, *excelſe*. § per ſu via, *eia*, *age*. § far alto, poſarſi, *conſiſtere*. § far alto, e baſſo, far a ſuo modo, *ſuo arbitratu aliquid facere*.

„ Altoriamento, aiuto, *auxilium*.

„ Altoriare, aiutare, *auxiliari*, *opem ferre*.

„ Altorno, V. intorno.

Altramente, altramenti, altrimenti, *aliter*, *ſecus*, *alioqui*, *alioquin*, *alio pacto*, *alia ratione*.

Altra volta, *alias*, *alio tempore*: credi tu, ch'io ſia diverſo da quel, ch'era altra volta, o altra volte? *alium eſſe cenſes nunc me*, *atque olim*? Ter.

Altresì, ſimilmente, *pariter*, *item*, *itidem*.

Altreſsì, Fr. Giord. pr. 3. V. altresì.

Altrettale, add. altro tale, *huiuſmodi*, *talis*. § poſto avv. vale ſimilmente, V.

Altrettanto, add. *tantumdem*: altrettanti, *totidem*. § poſto avv. *tantumdem*.

Altri, ſuſt. primo caſo del primo numero, altr'uomo, *alter*. § per io, *ego*, V. i gram.

Altrichè, V. altrochè.

Altrieri, ieri l'altro, *nudius tertius*.

Altrimenti, V. altramente.

Altro, diverſo, *alius*, *diverſus*: caddero gli uni ſopra gli altri, *ſuper alium alius corruerunt*, Liv. c'interroghiamo, ci domandiamo l'uno l'altro, *alius alium percontamur*, Plaut. ſtar ora ſur un piede, ora ſur un altro, *alternis pedibus inſiſtere.* Plin. niun altro, *alius nemo,* Ter. non *alius quiſquam,* non *alter quiſquam,* Plaut. nient'altro, *aliud nihil,* Cic. in quella notte non ſi fece altro, che vegliare, *illa nocte nihil, præterquam vigilatum eſt,* Liv. egli è un altro paio di maniche, *aliud eſt, alia res eſt,* Ter. § per altra coſa, *aliud,* § per altro, vale quanto al rimanente, *cætera, cæterum, alioquin.* § per correlativo del primo termine, *alter.* § per rimanenza, reſtante, *reliquum.* § gli altri, *reliqui, cæteri.*

Altrochè, e altro che, ſe non, fuorchè, *niſi, præter, præterquam.*

Altronde, da altro luogo, *aliunde.* § in vece di per altra parte, altrove, *alio, alia.*

Altrove, *alio,* quando ſignifica moto, *alibi, alicubi,* quando ſignifica ſtato.

Altrui, adoperaſi regolarmente ne' caſi obbliqui, *alter, alius.* § talora ha forza di ſuſt. e vale ciò, che non è proprio, ma d' altri, *alienus.*

Altura, altezza, *vertex, altitudo, ſublimitas.*

Alturetta, dim. d' altura, *tumulus, locus paullo editior.*

Al tutto, *penitus, omnino.*

Alveario, o alveare, *alvearium, alveare.*

Alveo, V. alveario. § per letto del fiume, *alveus.*

Alveolo, dim. di alveo, *alveolus, alveare.*

Alvino, add. da alvo, *quod alvo continetur.*

Al vivente, e a vivente, finchè dura la vita, *dum vita vivitur, dum vivam, dum vita manebit.*

Al vivo, veramente, *vere, graphice.*

A lumaca, V. a chiocciola.

A lunata, a forma di luna, *in orbem, ad modum lunæ.*

A lunga, a lunga, a lungi, lontano, *procul, longe.*

A lungo andare, con lunghezza di tempo, *aliquando, tandem:* dopo lungo andare, *multo poſt tempore.*

Alunno, allievo, *alumnus, diſcipulus.*

Alvo, V. L. ventre, *alvus, uterus.*

A luogo, e a tempo, o a luogo, e tempo, con opportunità, *opportune, ſuo tempore, tempori.*

Alzaia, quella fune, che attaccata all' albero de' navicelli ſerve per condurli ne' fiumi contro acqua, *helcium,* Apul. *funis nauticus:* e coloro, che tirano tal fune, *helciarii,* Apul.

Alzamento, l' alzare, l' elevazione, *ſublatio, elatio, aggeſtio, agger:* alzamento di voce, *vocis contentio, intentio,* Quint.

Alzare, *elevare, extollere, erigere, educere.* § per aggrandire. V. § alzare il prezzo della vittuaglia, *annonam incendere,* Var. *rerum venalium pretia augere,* Plin. § alzarſi, *ſe tollere, extollere:* queſta collina s' alza inſenſibilmente, *aſſurgit clementer, & molliter collis,* Col. il tempo s' alza dopo la pioggia, *ſerenatur cœlum,* Virg. *fugantur, diſpelluntur nubes, facies cœli fit ſerenior, fit cœlum ſerenum ex turbido die,* Liv. § alzare la bandiera, per met. farſi capo, *ſe ducem præbere, conſtituere.* § alzar la voce, *vocem tollere,* Hor. *attollere,* Quint. *contendere voce,* Cic. *vociferari.* § alzar le riſa, *cachinnari,* e *cachinnare, cachinnum tollere,* Hor. *ſuſtollere,* Cic. *cachinnos edere,* Cic. *ciere quidquid eſt domi cachinnorum,* Catul. alzar le corna, *ſuperbire, tollere cornua.* § alzar i mazzi, rubare, V. § alzar i mazzi, vale anco adirarſi, gridare, V. § e per andarſi con Dio, *ſolum vertere.* § alzar il fianco, mangiar lautamente, *epulare manducare.* § alzar il gomito, m. b. bere di ſoverchio, *vino ſe ingurgitare.*

Alzata, ſuſt. V. alzamento.

Alzato, add. *ſublatus, elatus, elevatus.*

Alzatura, V. alzamento.

A M

Amabile, amabiliſſimo, degno d' eſſer amato, *amabilis.* § per affezionato, *ſtudioſus, amans:* ſapore amabile, *ſuavis, lenis, ſubdulcis.*

Amabilità, *amabilitas, comitas, facilitas.*

Amabilmente, amabilemente, *amabiliter, humaniter.*

A macca, a macco, con abbondanza, m. b. *nullo pretio, gratis.*

Amadore, *amans, amator.*

A mala pena, *vix, ægre, difficulter.*

A mal cuore, e a malincuore, V. a malincorpo.

Amalgama, ne' libri de' chimici vale mollificazione, calcinazione, impaſtamento de' metalli coll' argento vivo, *amalgama,* o *amalgamatio,* T. chim.

Amalgamare, fare l' opera dell' amalgama, *metalla hydrargyro commiſcere.*

A malgrado, V. a diſpetto.

A malincorpo,) mal volentieri, *ægre, vix, invito*
A malincuore,) *animo.*

A malizia, maliziosamente, *ſubdole, dolo, malicioſe.*

A malo ſtento, appena, *vix, ægre.*

A mal punto, in cattiva congiuntura, *in ſummo rerum diſcrimine, loco, et tempore infeſto.*

A mal tempo. V. tempo.

A mancina, V. a ſiniſtra.

A man deſtra, a man dritta, V. a deſtra.

A man giunte, a giunte mani, *junctis manibus, ſupplicibus manibus.* § per ſtanza far nulla, *manibus ſupinis, ignave, deſidioſe.*

A mano, in pronto, *præſto, ad manum.* § per in potere, *in manum, in poteſtatem.* § fare a mano maeſtrati, o uffiziali, vale crearli per elezione, *eligere.* § far a mano, vale ancora fare artifizialmente, *pra manibus.* § menare a mano, condurre con mano, *ducere manu.* § far a ſue mani, diceſi del lavorar terre, o ſimili a proprie ſpeſe e non darle altrui a lavorar a mezzo, *de ſuo terras colere.* § acconciar, ec. a ſua mano, da per ſe, *per ſe.*

A mano e mano, ſucceſſivamente, *ſubinde, deinceps.* § per prontamente, *prompte.* § per a poco a poco, V.

A mano manca,) V. a ſiniſtra.
A mano ſtanca,)

A man ſalva, ſicuramente, *tuto, ſine periculo, impune.*

A man ſiniſtra, V. a ſiniſtra.

Amante, amantiſſimo, *amator, amans.* § da amante, *amatorie:* di amante, *amatorius.*

Amantemente, amantiſſimamente, *amanter, amantiſſime.*

A man vote, *vacuis manibus.*

Amanza, donna amata, *amaſia, amica, deſiderium.* § per amore, ſemplice deſiderio, *amor, cupiditas.*

Amaraccio, pegg. d' amaro, *inſuaviter amarus.*

Amaramente, amariſſimamente, *acerbe, amare.* § ove non ſi parla di cordoglio, aſpramente, *aſpere, acerrime.*

Amaranto, ſorta di fiore, *amaranthus.*

Amaraſca, ſorta di ciriegia, *ceraſum laureum, ceraſum acidum.*

Amaraſco, ſorta di ciriegio, *ceraſus acidior.* § è anco una ſorta di vino fatto di amaraſche.

A maraviglia, *mirandum in modum, mirum in modum.*

Amare, *amare,* amare con diſcernimento, e ſcelta, *diligere:* amar uno ſingolarmente, aſſai, *aliquem deamare, in primis amare, & carum habere, ſingulari amore aliquem amare, amare unice, unice diligere, ſumma benevolentia aliquem complecti,* Cic. amar di cuore, *vere, ex animo,* o *toto pectore amare,* Cic. *amare corde, & animo,* Plaut. amare per inclinazione, *amore alicuius teneri, deamare,* Cic. *conferre amorem in aliquem,* Plaut. *amplecti aliquem,* Sall. *amore amplecti, complecti, inclinatione voluntatis propendere in aliquem.* amar chi ci ama, *redamare:* Dio voleſſe, che tu mi amaſſi, quanto io ti amo, *utinam mihi eſſet pars æqua amoris tecum,* Ter. *vellem, ut æque me amares, mutuam mihi in amore reſponderes,* Cic. dopo mio fratello tu ſei quegli, ch' io amo di più, *cum a fraterno amore diſceſſi, amoris erga te mei tibi primas defero:* l' amo più di me ſteſſo, *ante me illum diligo,* Cic. amar teneramente alcuno, *in deliciis habere aliquem, ad oculos ferre,* Cic. *aliquem medullitus, ac oculitus amare,* Plaut. *aliquem geſtare in ſinu,* Ter. amar troppo una coſa, *adamare rem aliquam nimium.*

mium, o *plus æquo conſolari*. § amar con amore, *colere, venerari, obſervare*. § amare ſregolatamente, *amare*, o *deamare perdite, afflictim, miſere*, Cic. Ter. Plaut. *amore flagrare, ardere, incendi, incenſum eſſe, inflammari*, Cic. *ardere aliquem, in aliquem*, Virg. *aliquem demori, afflictim aliquem deperire*, Plaut. *inſanire amore alicujus*, Hor. amarſi l'un l'altro, *amari inter ſe, amare ſe mutuis animis*. § amare d'amore, amare per amore, (intendeſi d'amore laſcivo.) § amar meglio, *habere aliquid potius, malle*: lo avrei meglio amato morire, che ſoffrir queſte coſe, *mori millies mihi præſtitiſſet, quam hæc pati*, Cic. § per volere, deſiderare, *cupere, deſiderare*. § diceſi del terreno, quando in eſſo alligna bene una pianta, il terreno l'ama, *feliciter creſcere*.

Amareggiamento, *triſtitia, amaror, amaritudo*.

Amareggiare, *exacerbare, angere, irritare, triſtitia afficere*. § per divenire amaro, *amareſcere*.

Amareggiato, *triſtitia affectus, exacerbatus*.

Amarella, erba, *parthenium*.

Amaretto, dim. d'amaro, *ſubamarus*.

Amarezza, *amaritudo, amaror, amarities*: pieno d'amarezza, *amarulentus*.

Amarezza, V. amareggiare. § per marezzare, V.

Amarezzato, e amarizzato, epiteto, che ſi dà alla carta a onde con fiele di bue, *charta undatim tincta felle bovis*.

„ Amaricato, amareggiato, *triſtis, afflictus*.

Amariccio, V. amaretto.

Amarino, amaraſca, *ceraſus acida, ceraſus laurea*.

„ Amarire, V. amareggiare.

„ Amarito, amareggiato, *mœrore afflictus*.

Amaritudine,) *amaritudo, amaror*. § amaritudine
Amaro, ſuſt.) per metaf. affanno, *amarities, mœror, triſtitia, afflictio animi, afflictatio*. § per aſprezza, *rigor, aſperitas*.

Amaro, add. amariſſimo, *amarus*. § amaro di ſale, troppo ſalato, *nimium, o plus æquo ſalitus*. § ſapere d'amaro, vale provare pentimento, diſpiacere, *pœnitere, diſplicere*.

Amarognolo, amariccio, *ſubamarus*. § per metaf. mezzo ſdegnato, *ſubiratus*.

Amarore, V. amarezza.

Amaroſo, V. maroſo.

A martello, ſuonare la campana a martello, ſi dice quando ſi dà alla campana un colpo per volta, *tintinnabulum alternis pulſare*. § reggere, o ſtar forte a martello, vale ſtar forte alla prova, *ſuſtinere, reſiſtere*.

A maſſe, V. a barella.

Amatiſta, ſorta di gioia, *amethyſtus*.

Amatita, ſorta di pietra, *hæmatites*.

Amativo, da eſſere amato, *amandus, dignus, qui ametur*.

Amato, amatiſſimo, *amatus, carus, acceptus*; eſſere amato, *eſſe alicui in deliciis, & in amore, eſſe alicui cariſſimum*, Cic.

Amatore, *amator, amans*.

Amatorio, amoroſo, per lo più in ſenſo carnale, *eroticus, amatorius*.

Amatrice, *amatrix*.

Amattamento, accennamento, *nutus*.

Ambage, circuito di parole, *ambages*.

Ambaſceria, uffizio, grado d'ambaſciadore, ed eziandio gli uomini, che eſercitano tale uffizio, *legatio*. § andare in ambaſceria, *legationem obire*, Cic. *legationem gerere, legatione fungi*, Quint. *legationem agere*, Aſc. Ped. inviare uno in ambaſceria, *legatum mittere ad aliquem, legare ad aliquem*, Cic.

Ambaſcia, difficoltà di reſpirare, che naſce da ſoverchia fatica, *anhelatio*. § per metaf. travaglio, noia, *moleſtia, angor, dolor, mœror, animi afflictio, anxietas*.

Ambaſciadore, *legatus, orator*: ambaſciadore di pace, *legatus pacis, caduceator*. § ambaſciadore non porta danno, *legatus neque cæditur, neque violatur*, de' Greci.

Ambaſciadoruzzo, *vilis legatus*.

Ambaſciare, avere l'ambaſcia, *anhelare, angi*.

Ambaſciata, quello, che riferiſce l'ambaſciadore, o altro mandato, *nuntius*. § per ambaſceria, *legatio*.

Ambaſciatora, V. ambaſciadore.

Ambaſciatrice, *legati uxor, nuntia*.

Ambaſcio, V. ambaſcia.

Ambaſcioſo, pieno d'ambaſcia, *anxius, mœrens*.

Ambaſſi, ambo gli aſſi, ſi dice de' dadi, quando due hanno ſcoperto l'aſſo, *canicula, canis*. § avere fatto ambaſſi in fondo, avere mandato in male ogni coſa, *ad incitas redactum eſſe, Hecatæ ſacrificaſſe*.

Ambe, ambo, ambi, *ambo, ambæ*.

Ambedue, ambedui, ambeduo, ambidue, ambidui, ambiduo, ambodue, ambodua, *ambo, ambæ*.

Ambiadura, V. ambio

Ambiante, che va d'ambio, *tolutim incedens, tolutarius, gradarius*.

Ambiare, andare d'ambio, *tolutim incedere*.

Ambideſtro, che ſi ſerve ugualmente dell'una, e l'altra mano, *utraque manu utens*.

Ambiente, quella materia liquida, che circonda alcuna coſa, e ſi dice comunemente dell'aria, *ambiens aer*. § e come agget. *ambiens*.

Ambiguamente, *ambigue*.

Ambiguezza, } *ambiguitas*,
Ambiguità, ambiguitade, ambiguitate } *dubium*.

Ambiguo, ambiguiſſimo, *ambiguus*: aggiunto ad uomo, *dubius, anceps*.

Ambio, portante, *inceſſus tolutarius*. § pigliare l'ambio, partire, *diſcedere*. § dare l'ambio, mandare via, *expellere, ejicere*.

Ambire, pregare con gran preſſatura, o chiedere onori, e dignità, e ſimili, *ambire, prenſare*: e ſemplicemente per deſiderare, V.

Ambito, add. ambitiſſimo, add. da ambire, Red. 2. 56 *ambitus, a, um*.

Ambizioncella, *levis ambitio*.

Ambizione, l'ambire, *ambitio, ambitus, immoderata honorum cupiditas*.

Ambizioſamente, *ambitioſe, ſuperbe, jactanter*.

Ambizioſo, ambizioſiſſimo, *ambitioſus, honorum cupidus*.

Ambo, V. ambe.

Ambra, materia di color giallo, traſparente, come criſtallo, *ſuccinum, electrum*: ambra odoroſa, comunemente detta ambra grigia, in alcuni vocabolari dicaſi *ambar, is*, Ret. o *ambarum, i*, Ruel. § eſſere chiaro come ambra, vale eſſere quieto, pacifico, *tranquillum eſſe, pacata, ſedataque eſſe animo*. § ſi dice ancora d'una coſa evidente eſſere chiara come l'ambra, *meridie clarior*.

Ambracane, ſorta d'ambra odorifera.

Ambrare, dare odore coll'ambra, *ſuccino odorare, condire*.

Ambrato, *ſuccino conditus, odoratus*.

Ambretta, ſorta di fiore, *cyanus perſicus*. § ambretta, pelle conciata con odore d'ambra, *corium ambro medicatum*.

Ambriliquido, Menz. ſat. 3. d'ambra liquida, *liquidum electrum reſperſus, liquidi ſuccini inſtar*.

Ambroſia, pianta ſimile alla ruta, che naſce alla marina, *ambroſia*.

Ambulare, fuggire, andare via, *abire, fugere*.

Amello, erba, *amellus*.

A memoria, *memoriter*: avere a memoria, *in memoria habere*: tenere a memoria, *memoria tenere*, a memoria d'uomo, *poſt hominum memoriam, poſt homines natos*.

A menadito, per l'appunto, beniſſimo, *in numerato, prorſus, optime*.

„ Amenare, menare, *ducere*. § per minacciare, *minari*.

Amendue, } V. ambedue.
Amendui, }

Amenità, amenitade, amenitate, *amœnitas*.

Ameno, ameniſſimo, *amœnus, jucundus*.

A mente, V. a memoria.

„ Amenza, *ament*[illegible]

A mezza bocca, V. parlare.

A mezz'aria, nel mezzo della maggiore, o minore altezza, *medio quodam modo.*

A mezzogiorno, alla metà del giorno, *meridie.* § per verso la parte meridionale, *ad meridiem.*

Amfibio, o anfibio, epiteto d'animale, che vive in acqua, e in terra, *amphibia, orum*, Varr. *anceps bestia, in aquis, & in terra vivens, bestia terrena simul, & aquatilis*, Cic.

Amianto, spezie di pietra, *amiantus.*

Amicabile, amichevole, *amicabilis.* § per conveniente, che si accorda, *conveniens, congruens.*

Amicamente, amicissimamente, *amice.*

Amicarsi, farsi amico, *amicare*, Stat. *amicitiam iungere, cum aliquo consuetudinem coniungere.* § in att. signif. *conciliare.*

A micca, in abbondanza, *abundanter.*

A miccino, a poco per volta, *paullatim, parve, sensim*

Amichevole, amichevolissimo, conveniente ad amico, da amico, *amicabilis.* § per piacevole, dedito all'amicizia, *humanus, benevolus.*

Amichevolmente, *amice, blande.*

Amicizia, *amicitia, benevolentia, amor, coniunctio, necessitudo, consuetudo*: amicizia stretta, *necessitudo summa, necessitudo coniunctissima, consuetudo familiaris*: amicizia invecchiata, *amicitia inveterata*: cominciata da fanciullo, *amicitia a pueris incepta, a pueris instituta*: amicizia di corte, amicizia di parole, *amicitia ambitiosa, amicitia fucata.* § fare amicizia, *facere, iungere amicitiam, nectere, connectere, instituere, conglutinare, coagmentare amicitiam, amicitiae, consuetudinem cum aliquo, se ad alicuius familiaritatem applicare, ad amicitiam alicuius se conferre, cum aliquo consuetudinem coniungere*, Cic. coltivar l'amicizia, *amicitiam colere, tueri*: fare una strettissima amicizia, *penitus in alicuius familiaritatem se dedere, se immergere, se insinuare*, Cic. Liv. *penitus in alicuius familiaritatem intrare*, Cic. guadagnare l'amicizia d'uno, *amicitiam alicuius obtinere, colligere*, Cic. insinuarsi nell'amicizia, *ad amicitiam alicuius adrepere, in amicitiam alicuius callide se insinuare*: lasciare l'amicizia d'alcuno, *abiicere amicitiam ab aliquo*, Cic. *exuere amicitiam alicuius*. Tac. *removere se ab amicitia, renuntiare amicitiam*, Suet. *ab amicitia alicuius se avertere*, Caes. rompere l'amicizia, *dissuere, disrumpere, dissolvere, discindere amicitiam*, Cic.

Amico, amicissimo, *amicus, coniunctus*: amico stretto, *necessarius, familiaris.* § amico di bonaccia, amico in buona ventura, *amicus fortunae*: quando siamo ricchi, abbiamo degli amici; ma se diventiamo poveri, siamo privi d'amici, *res amicos invenit*: *ubi semel inclinata est res, amici de medio*, Plaut. § chi vuol amici assai, ne provi pochi; e vale, che l'amico si conosce alla prova, *sunt multi amici lingua factiosi, inertes opera*, Plaut. *is est amicus, qui in re dubia iuvat, cum re opus est*, Plaut. *amicus certus in re incerta cernitur*, Cic. § servire dell'amico, cioè da amico, *amice, ut amicis mos est*: e di cosa smarrita nel suo g[illegible] si dice, ell'è dall'amico, *res* [illegible], *exquisita* § farsi degli amici, *sibi amicos parare, facere, homines sibi ad amicitiam adiungere.* § amico, e amica in disonesto significato, *amasius*, [illegible]

Amico, add. favorevole, *prosper, iucundus, amicus, carus.*

Amido, materia spremuta di grano, o di barba di gichero macerata nell'acqua, *amylum*, V. G.

A migliaia, } *innumeri, sexcenti.*
A mille a mille }

A minuto, in molte particelle, *minute, minutatim, minutim, frustillatim* § vendere, ec. a minuto, cioè a libbre, once, a braccia, ec. *minutim vendere*, &c.

Amistà, amistade, amistate, V. amicizia. § per confederazione de' potentati, V. alleanza.

„ Amistanza, V. amicizia.

A misura, misuratamente, con misura, *moderate, certo modo, certaque mensura.* § a misura di carbone, di crusca, ec. V. a bizzeffe.

Ammaccamento, *contusio.*

Ammaccare, *contundere, conterere*: ammaccarsi, *se contundere*.

Ammaccato, *contusus.*

Ammaccatura, V. ammaccamento.

Ammacchiarsi, nascondersi nella macchia, *abdere se vepribus.*

Ammaestramento, } *eruditio, instructio, documentum,*
Ammaestranza, } *praeceptio.*

Ammaestrare, *erudire, instruere, docere, edocere.*

Ammaestratamente, con ammaestramento, *docte, dociliter*, Diomed. gram.

Ammaestrato, ammaestratissimo, *eruditus, edoctus, instructus.*

Ammaestratore, *doctor, magister.*

Ammaestratrice, *magistra.*

„ Ammaestratura, } ammaestramento, *instructio, disci-*
Ammaestrazione, } *plina, documentum.*

Ammaestrevole, docile, *docilis.* § per ammaestrante, *erudiens, instruens.*

Ammaestrevolmente, con maestria, *perite, erudite.*

Ammagliare, propriamente legare le balle intorno con legatura a guisa di rete, *in retis modum colligare.*

Ammagrare, o ammagrire, divenire magro, *macrescere, emaciari, macie tenuari, extenuari*, Cic. *macrum, o macilentum reddi, o effici, ad maciem adduci, reduci*, Plin. per rendere magro, *emaciare.*

Ammaiarsi, ornarsi con maio, *frondibus se ornare.*

Ammaiato, *frondosis ramis tectus, ornatus.*

Ammainare, ritirare le vele in modo, che non operino, *vela colligere, o contrahere.*

Ammalare, e ammalarsi, *in morbum incidere, cadere, delabi*, Cic. *in adversam valetudinem incidere*, Suet. *in morbum conici*, Plaut. *aegrotare, laborare morbo*, Cic. *corripi adversa valetudine*, Tac. in signif. attivo, *morbum alicui afferre*, Plaut. *adversam valetudinem alicui creare*, Cels.

Ammalaticcio, mezzo ammalato, *valetudinarius, valetudine infirma.*

Ammalato, *aeger, aegrotus*: ammalato grave, *aeger morbo gravi*, Cic. essere ammalato gravemente, *periculose aegrotare, graviter, gravissime, morbo gravissimo urgeri*: essere ammalato, *aegrotare, morbo laborare, adversa, o iniqua valetudine conflictari, aegro corpore esse*, Cic. essere in letto ammalato, *decumbere, lecto teneri, detineri*, Cic. ricadere ammalato, *in morbum de integro incidere*, Cic. fare l'ammalato, *simulare, mentiri morbum, simulare se aegrotare, simulare aegrum*, Liv.

„ Ammalattire, V. ammalare.

Ammalatuccio, } V. ammalaticcio.
Ammalazzato, }

Ammaliamento, l'ammaliare, *veneficium, fascinum, incantamentum, fascinatio, effascinatio, cantatio, incantatio, cantus magici, carmen.*

Ammaliare, fare malie, *fascinare, incantare, excantare, effascinare.* § per torre il discorso, il cervello, far divenire stupido, *adigere aliquem ad insaniam.*

Ammaliato, *fascinatus, veneficio affectus.* § per attonito, stupido, stupefatto.

Ammaliatore, *veneficus.*

Ammaliatrice, *venefica.*

Ammaliatura, V. ammaliamento.

Ammandorlato, voc. del dis. lavoro a mandorle, *opus amygdalaceum.*

Ammanettare, mettere le manette, e dicesi così delle mani, come de' piedi, *iniicere vincula.*

Ammannaiare, uccidere colla mannaia, *amputare.*

Ammannaiato, add. di ammannaiare.

Ammannamento, V. ammannimento.

Ammannare, V. apparecchiare.

Ammannato, V. apparecchiato.

Ammannimento, apparecchio, *ſupellex*, *apparatus*.
Ammannire, V. apparecchiare.
Ammannito, V. apparecchiato.
Ammanſare, far manſueto, *manſuefacere*, *manſuetum reddere*, *emollire*.
Ammanſato, *manſuefactus*.
Ammanſire, V. ammanſare. § in ſignif. neut. paſſ. *manſuefieri*, *emolliri*, *manſueſcere*.
Ammantare, mettere addoſſo il manto, *tegere*, *pallio tegere*, *amicire*.
Ammantato, *tectus*, *velatus*, *amictus*.
Ammantatura, l'ammantare, e 'l manto ſteſſo, *tegumentum*, *pallium*.
Ammantellare, coprire, *tegere*.
Ammanto, manto, *tegumentum*, *pallium*, *indumentum*
Ammarcimento, l'ammarcire, *putris confectio*.
Ammarcire, V. marcire.
Ammarginarſi, congiungerſi inſieme, *coaleſcere*, *coire*, *glutinari*: la piaga s'è ammarginata, *cicatrix obducta eſt*.
Ammartellato, diceſi d'amadore, cui la dama travaglia con dargli geloſia, *zelotypus afflictus*.
Ammaſſamento, mucchio, *cumulus*, *coacervatio*.
Ammaſſare, adunare, *congerere*, *cogere*, *colligere*, *accumulare*, *aggerere*, *coacervare*: ammaſſarſi, adunarſi, congregarſi, *coire*, *congregari*, *convenire*.
Ammaſſato, *collectus*, *congregatus*, *coacervatus*.
Ammaſſatore, *cumulator*.
Ammaſſicciare, V. ammaſſare.
Ammaſſo, ammaſſamento, *congeries*, *ſtrues*, *acervus*.
Ammataſſare, ridurre in mataſſa, *in mataxæ morem involvere*.
Ammattire, far divenir matto, *ad inſaniam adigere*, *ſtultum*, o *inſanum reddere*: m'ammattice colle ciarle, *me inſanum verbis concinnat ſuis*: Plaut. § in ſignif. neut. divenir matto, *inſanire*, *delirare*, *deſipere*.
Ammattito, *inſanus*.
Ammattonamento, lo ammattonare, *pavimenti*, o *ſubſtrati latericii conſtructio*
Ammattonare, far pavimento di mattoni, *ſternere pavimentum lateribus*.
Ammattonato, *ſtratus lateribus*. § coll'articolo piglia forza di ſuſt. *pavimentum latericium*: reſtare ſull'ammattonato, rimaner ſenza niente, *ad inopiam redigi*.
Ammazzamento, *cædes*, *occiſio*, *ſtrages*, *occidio*.
Ammazzare, *occidere*, *interficere*, *interimere*, *necare*, *mactare*, *vita exuere*, *privare*, *mortem afferre*, *morte afficere*, *enecare*, *internecare*, *de medio tollere*, *perimere*, *interimere*: ammazzarſi per morire, *mori*: egli ammazza, ſi dice d'un, che ſcrive male, o favella a ſpropoſito, o di coſe ſpiacevoli, *obtundit*, *enecat*: ammazzarſi in alcuna coſa, vale eſſervi tutto attento, *ſe totum dare*, *dedere alicui rei*: ammazzar ſe ſteſſo, *ſe ipſum interimere*, *occidere*, *ſibi mortem conſciſcere*, *manus violentas ſibi afferre*, *ſua manu cadere*, *vim vitæ ſuæ afferre*, *orbare ſe luce*, Cic. *exhaurire ſibi animam*, Liv. i medici l'hanno ammazzato, *medici illum perdiderunt*, Petr. il popolo vi s'ammazza, ſi dice di quantità di popolo, che vi ſia folto in gran numero, *ingens populi turba*, *incredibilis populi conventus*, *maxima populi frequentia*: per far mazzi, e diceſi di fiori, o d'erbe, *flores intexere*, *in faſciculos diſponere*
Ammazzaſette, Malm. bravazzo, *linguâ factioſus*, Plaut.
Ammazzato, *interfectus*, *occiſus*, *interemtus*
Ammazzatore, *occiſor*, *percuſſor*, *interfector*.
Ammazzatrice, *interfectrix*.
Ammazzerato, indurito, aſſodato, *duratus*.
Ammazzolare, far mazzi, e diceſi di fiori, o d'erbe, *in manipulos*, *in faſciculos colligere*.
Ammemmare, o ammelmare, affogar nella melma, *limo mergi*. § per metaf. ſi dice d'uomo, che s'intriga, e non ſa uſcire da un affare, *implicari*.
Ammemmato, add. da ammemmare, *limo merſus*.

Ammen, ammenne, ammme, (per la rima, *amen*, T. ebr.
Ammenda, riſtoro, riſarcimento di danno, *mulcta*, *emendatio*, *correctio*, *compenſatio* § per correzione, e moderazione d'errore, *caſtigatio*. § per cenſura, o condannagione, V.
Ammendabile, ammendabiliſſimo, da ammendarſi, *emendabilis*.
Ammendamento, V. ammenda.
Ammendare, correggere, *emendare*, *corrigere*. § per riſtorare i danni, *compenſare*, *damna ſarcire* § in ſignif. neut. *ſe corrigere*.
Ammendato, *emendatus*, *correctus*.
Ammendazione, V. ammenda.
Ammendue, V. ambedue.
Ammentarſi, rammentarſi, *reminiſci*, *recordari*.
Ammettere, accettare, ricevere, *admittere*, *recipere*. § per commettere, *patrare*. § per iſtigare, ſpigner contro, V. aizzare: ammettere il cavallo, aſino, ec. dare il maſchio.
Ammezzamento, l'ammezzare, *diviſio*. § per mezzo, metà, *dimidium*
Ammezzare, divider per mezzo, *dividere bifariam*, *dividere æqualiter*, *in duas partes*. § talora pervenire alla metà, come: io ho ammezzato il mio corſo, *dimidium curriculi confeci*.
Ammezzare, e ammezzire, (coll'e ſtretta, e le zz *aſpre*) eſſere tra 'l maturo, e 'l fracido, *flacceſcere*, *matureſcere*, *miteſcere*.
Ammezzato, *dimidiatus*.
Ammezzatore, *diviſor*.
Ammi, pianta, *ammi*, V. G.
Ammiccare, accennare cogli occhi, *nictari*, *adnictari*.
Ammigliorare, migliorare, V.
Amminiſtragione,) *adminiſtratio*, *gubernatio*.
„ **Amminiſtranza**,
Amminiſtrare, governare, *adminiſtrare*, *gubernare*. § per ſomminiſtrare, *ſuppeditare*, *porrigere*.
Amminiſtratore, *adminiſtrator*.
Amminiſtratrice, *adminiſtra*.
Amminiſtrazione, *adminiſtratio*, *procuratio*.
Amminutare, far minuzzoli, *conterere*, *comminuere*.
Ammirabile, ammirabiliſſimo, *admirabilis*.
Ammiraglio, titolo di capitano d'armate di mare, *claſſi præfectus*. § per iſpecchio, *ſpeculum*
Ammiramento, l'ammirare, *admiratio*.
Ammirando, *admirandus*.
„ **Ammiranza**, maraviglia, *admiratio*.
Ammirare, *admirari*, *mirari*, *demirari*, *emirari*: ammirare uno in una coſa, *ſuſpicere*, farſi ammirare, *admirationem aliorum ſibi movere*, o *in ſe concitare*, Cic. ammirarſi, ſtupirſi, *mirari*, *obſtupeſcere*: tutta la poſterità s'ammirerà di quella coſa, *illud obſtupeſcent poſteri*, Cic.
Ammirativo, add. di maraviglia: eſclamazione ammirativa, interiezione ammirativa, *ſignum admirationis*
Ammirativo, ſuſt. che ammira, *admirans*, *mirabundus*: aſſolut. diceſi per quel ſegno, che ſi pone dopo qualche interiezione ammirativa, *punctum*, o *ſignum admirationis*
Ammirato, *admiratione perculſus*, *admirans*.
Ammiratore, *admirator*.
Ammirazione, *miratio*, *admiratio*: levare la ammirazione, *rapere*, *traducere in admirationem*, Cic.
„ **Ammiſerarſi**, farſi miſero, *miſerum fieri*.
Ammiſſione, Salvini, l'ammettere.
Ammiſtione, meſcolamento, *mixtio*.
Ammiſurare, ridurre a miſura, *temperare*, *moderari*.
Ammiſuratamente, miſuratamente, *moderate*, *temperate*.
Ammiſurato, che vive con miſura, e con regola, *temperatus*.
Ammitto, quel panno lino, che il ſacerdote ſi mette in capo, quando ſi para, *amictus*.

Ammodimento, moderazione, *modus*.

Ammodatamente, con modo, moderatamente, *moderate*, *temperate*.

Ammodato, moderato, *moderatus*, *temperatus*, *compoſitus*.

Ammoderatamente, V. ammodatamente.

Ammodernare, ridurre all' uſo moderno, *ad præſentem conſuetudinem accommodare*, *ſi lero*, *novare*.

Ammodernato, add. da ammodernare, *novatus*.

" Ammodeſtare, Giol. dal Cam. rendere modeſto, *modeſtum efficere*.

Ammogliare, dar moglie, *uxorem dare*: ammogliarſi, *uxorem ducere*. § per metaf. congiungerſi, *conjungi*.

Ammogliato, che ha moglie, *uxorem habens*.

Ammogliatore, che ammoglia, *conciliator nuptiarum*.

Ammoinare, e ammuinare, accarezzare, *demulcere*, *blandiri*.

Ammollare, bagnare, far molle, *madefacere*, *humectare* § per eſſer molle, in ſignif. neut. *madefacere* § per raddolcire, *mollire*, *lenire*: ammollarſi per raddolcirſi, *molliri*: ammollar il canapo, rallentarlo, *funem remittere*, *laxare*: ammollar il ventre, *ſolvere ventrem*, Celſ. § per allentare, V.

Ammollativo, atto ad ammollare, *molliendi vim habens*, *molliens*.

Ammollato, bagnato, *madidus*. § per placato, *mollitus*, *lenitus*, *placatus*, *ſedatus*.

Ammolliente, che ammolliſce, *emolliens*.

Ammollire, V. ammollare.

Ammollito, *lenitus*, *mollitus*.

Ammoniacato, compoſto con ammoniaco, *ammoniaco compoſitus*.

Ammoniaco, V. armoniaco.

Ammonigione, ⎫
Ammonimento, ⎭ *admonitio*, V. ammonizione.

Ammonire, *monere*, *admonere*, *commonere*, *commonefacere*. § per privare altrui dell' onore de' magiſtrati, *magiſtratu aliquem ſpoliare*.

Ammonito, *admonitus*, *caſtigatus*.

Ammonitore, *monitor*, *admonitor*.

Ammonizioncella, *tenue monitum*, *levis admonitio*.

Ammonizione, *admonitio*, *monitio*, *monitum*, *admonitum*, *monitus*, *admonitus*, *us*.

Ammontare, far monte, mettere inſieme, *congerere*, *acervare*, *accumulare*. § per lo congiungerſi delle beſtie, *inire*, *ſalire*.

Ammontato, *acervatus*, *congeſtus*.

Ammonticare, ammontare, *congerere*, *cumulare*, *accumulare*, *acervare*.

Ammonticellare, V. ammonticare.

Ammonticellato, V. ammontato.

Ammonticchiare, ⎫
Ammonzicchiare, ⎭ V. ammonticare.

Ammonzicchiato, V. ammontato.

Ammorbare, neut. ammalarſi, *ægrotare*. § per lo puzzo de' peſſimi odori, (nell' attivo) *fœtore corrumpere*, (nel neutro) *fœtere*. § per eſſere eccedentemente odoroſo, *nimium olere*.

Ammorbatello, diminut. d' ammorbato, *paullulum corruptus*.

Ammorbato, ammorbatiſſimo, *fœtore corruptus*.

Ammorbidamento, l' ammorbidare, *lenitas*, *palpus*, *mollities*.

Ammorbidare, e ammorbidire, far morbido, mollificare, att. e neut. paſſ. *lenire*, *mollire*. § per addolcire, *lenire*. § per darſi in preda alle laſcivie, *ſe totum libidinibus dare*.

Ammorbidito, *lenitus*, *mollitus*.

Ammorſellato, manicaretto di carne minuzzata, e di uova dibattute, *pulmentum*.

Ammortamento, l' ammortare, *extinctio*.

Ammortare, ammorzare, *extinguere*.

Ammortato, *extinctus*.

Ammortire, ſtramortire, *deficere*. § per ammortare, V.

Ammortito, add. da ammortire, *ſemianimis*. § per ammortato, *extinctus*, *retuſus*.

Ammorvidire, V. ammorbidare.

Ammorzare, ſpegnere, *extinguere*, *reſtinguere*. § per ammortire, V. § ammorzarſi, V. ammortire.

Ammoſtante, che ammoſta, *qui uvam calcat*.

Ammoſtare, pigiar l' uva nel tino per cavarne moſto, *calcare uvas*, *exprimere muſtum pedibus*.

Ammoſtato, add. da ammoſtare.

Ammoſtatoio, legno, col quale s' ammoſta, *torcular*.

Ammottare, lo ſcoſcenderſi, che fa la terra ne' luoghi a pendío, *delabi*, V. ſmottare.

Ammottinare, abbottinare, V.

Ammozzicato, tagliato in pezzi, *trucidatus*, *in fruſta diſſectus*.

Ammucchiare, far mucchio, *cumulare*, *coacervare*.

Ammucchiato, *coacervatus*, *conglobatus*.

Ammuinimento, V. ammonimento.

Ammunire, V. ammonire. § per relegare, V.

Ammunito, relegato, *relegatus*.

Ammunizione, V. ammonizione. § per ſignificazione, monitorio, *præceptum*.

" Ammuricare, cioè ammontar ſaſſi intorno a checchè ſia, V. ammaſſare, ammontare.

" Ammuricato, add. da ammuricare.

Ammuricciare, voc. del diſ. V. ammuricare.

Ammuſare, riſcontrarſi muſo con muſo, e darſi di muſo, *obviam fieri*

Ammutare, ammutolire, *obmuteſcere*.

Ammutinamento, ſollevazione de' ſoldati, o del popolo, *ſeditio militum*, *tumultus*, *conſpiratio*, *defectio*.

Ammutinarſi, ribellarſi, *ſecedere*, *tumultuare*.

Ammutinato, add. da ammutinare, *ſeditioſus*.

Ammutire, ammutolire, *obmuteſcere*.

Ammutito, *obmuteſcens*

" Ammutolare, V. ammutare, ammutire.

" Ammutolato, *mutus*, *obmuteſcens*.

Ammutolire, divenir mutolo, *obmuteſcere*, diceſi pure degli occhi delle viti, e degli alberi, quando perdono le meſſe.

Ammutolito, *obmuteſcens*.

Amnio, Red. t. 5. la ſeconda, o l' interna membrana, che circonda il fanciullo nell' utero, *amnios*, T. de' notomiſti.

Amo, *hamus*: che ha ami, *hamatus*.

A modo, *inſtar*, *in modum*, *ad modum*, *modo*: a modo alcuno, *ullo modo*: fare, o dire a modo d' alcuno, *parere alicui*, *morem gerere*, *obſequi*: a modo, e a verſo, vale convenevolmente, *convenienter*, *apte*, *appoſite*: a modo ſuo, *ſuo arbitratu*. § per temperatamente, moderatamente, V.

Amomo, arboſcello, e frutto, *amomum*.

A monte, ad alto, in alto, *ſurſum*: andare, o mandare a monte, vale abbandonare, *amittere*, *miſſum aliquid facere*, Ter.

Amoraccio, pegg. d' amore, *amor inordinatus*.

" Amoramento, V. innamoramento.

" Amoranza, V. amore.

Amorazzo, innamoramento, detto per iſcherzo, *amor*.

Amore, *amor*: amor divino, o carità, *amor*, *dilectio*, *caritas*: amore umano, (preſo in buona parte) *amor*: *benevolentia*, *ſtudium*. l' amor della patria, *amor in patriam*, *caritas patriæ*, Cic. l' amor de' figliuoli verſo i genitori, *caritas*, *pietas filiorum erga parentes*: amor proprio, *amor ſui*, o *ſui ipſius*, Cic. *amor proprius*, Ter. amore ſcambievole, *tua voluntas erga me*, *meaque erga te*, *par*, *atque mutua benevolentia*. § per amore carnale, *amor*, *ignis*, *libido*: andare in amore, *in venerem rapi*, *in furias*, *ignemque ruere*, Virg. viver d' amore, *corpore quæſtum facere*. § per drudo, amante, *amaſius* § eſſere in amore, eſſere in grazia, eſſere in piacimento, *acceptum eſſe*, *placere* § per lo dio Cupido, *Cupido*. § per amor mio, *mei gratia*, *mei cauſſa*, Cic. Plaut. per amor tuo, *tui ipſius cauſſa*, Cic.

Amoreggiamento, l'amoreggiare, *amatio*, *amor*.

Amoreggiare, far l'amore, *dare operam amori*, Ter. *amare*, Cic. *ludum dare amori*, Hor. amoreggia quella fanciulla, *virginem illam procat*, Liv. amoreggia una ſerva, *hæret in amore apud ancillam*, Plaut. *animum adjecit ad ancillam*, Ter.

Amoretto, dim. d'amore, *parvus amor*, *amaſio*. § ha alcuni amoretti in piedi, in campo, *amans animum alicubi dedit*.

Amorevole, amorevoliſſimo, benevolo, corteſe, *humanus*, *benignus*, *comis*, *officioſus*. § per amoroſo, V.

Amorevoleggiare, far amorevolezza, *blanditias facere*, *perbenigne*, *amanter tractare*.

Amorevolezza, affezione, *humanitas*, *benignitas*, *comitas*. § per picciolo regalo, *beneficium*.

Amorevolezzina, dim. d'amorevolezza, *deliciolæ*, *blanditiæ*.

Amorevolezzaccia, accr. d'amorevolezza, fatta però altrui con poco garbo, *humanitas inepta*.

Amorevolmente, amorevoliſſimamente, *humaniter*, *benevole*, *amabiliter*, *benigne*.

Amorino, *parvus amor*.

Amoroſamente, amoroſiſſimamente, *amanter*, *amatorie*. § per carnalmente, *libidinoſe*.

,, Amoroſanza, benevolenza, *benevolentia*.

Amoroſello,) dim. d'amoroſo, *officioſus*. § per gra-
Amoroſetto,) zioſo, gentile, *venuſtulus*.

Amoroſità, amoroſitade, amoroſitate, amoroſanza, *amor*, *benevolentia*.

Amoroſo, amoroſiſſimo, pieno d'amore, (per lo più in ſenſo d'amor carnale) *amatorius*, *cupidus*. § per amante, in forza talora di ſoſt. *amator*.

A morte, odiar a morte, vale mortalmente, *capitali odio*, *vehementer odiſſe*.

Amoſcina, ſpezie di ſuſina, *prunum damaſcenum*.

Amoſtante, dignità tra' Saracini.

A motto a motto, a parola per parola, *ſingillatim*, *ad verbum*.

Amovibile, che ſi può rimuovere, *mobilis*.

Ampiamente, ampiſſimamente, *copioſe*.

Ampiare, *ampliare*.

Ampiezza,) *amplitudo*, *latitudo*.
Ampio, ſuſt.)

Ampio, add. ampiſſimo, *amplus*, *latus*, *diffuſus*, *vaſtus*, *ingens*, *copioſus*. § per chi è ſommamente magnifico, *magnificentiſſimus*.

Ampleſſo, abbracciamento, *amplexus*.

Ampliare, *ampliare*, *augere*: ampliarſi, *creſcere*, *increſcere*.

Ampliato, *ampliatus*, *amplificatus*, *auctus*.

Ampliazione, *amplificatio*.

Amplificare, *amplificare*, *exaggerare*, *augere*, *adaugere*.

Amplificato, *amplificatus*, *adauctus*.

Amplificatore, *amplificator*. § per colui, che amplia, *qui auget*.

Amplificatrice, *amplificans*.

Amplificazione, *amplificatio*, *exaggeratio*.

Ampliſſimamente, *ampliſſime*.

Amplitudine, ampiezza, *amplitudo*.

Amplo, ampliſſimo, *amplus*.

Ampolla, vaſetto di vetro di varie fogge, *ampulla*. § per oriuolo a polvere di miſura d'un'ora, che ſta ſoſpeſo nel vaſcello, *horologium ex arena*.

Ampolletta,) *parva ampulla*: ampolline diconſi an-
Ampollina,) che quelle bolliccelle, che ſi trovano dentro a' vetri, *ampulla*.

Ampolloſamente, *tumide*.

Ampolloſità, il parlare troppo gonfiato, *tumor*, *ampullæ*, *verba ſeſquipedalia*.

Ampolloſo, diceſi del parlare, e dello ſcrivere, allorchè è troppo gonfiato, *inflatus*, *tumens*, e aggiunto di parole, *ampullæ*, *ſeſquipedalia verba*.

Ampolluzza, dim. d'ampolla, *parva ampulla*.

Amuleto, Red. t. 4 medicamento, che ſoſpendeſi al collo, o poneſi in altra maniera addoſſo, *amuletum*.

Amurca, V. L. morchia, *amurca*.

A muta, e a muta a muta, vicendevolmente, *viciſſim*.

A N

Ana, termine medico, e ſignifica ugual quantità, diceſi da' medici *ana*: ad ana ad ana, cioè per egual porzione, *æquis partibus*, *ex æquo*.

Anabattiſta, ſpezie d'eretico, *anabaptiſta*, V. G.

Anacardino, di anacardo, *anacardinus*.

Anacardo, ſorta d'albero, *anacardus*, V. G.

Anacoreta, eremita, *anachoreta*, *anachorita*, V. G.

Anacroniſmo, errore, o traſportamento di tempo, *temporis pro tempore poſitio*, *anachroniſmus*, V. G.

Anagallide, erba, *anagallis*.

Anagiride, erba, *anagyris*.

Anagogía, riduzione a Dio, *anagogia*, V. G.

Anagogicamente, con anagogía, *anagogice*, V. G.

Anagogico, che gli antichi diſſero anagotico, che ha anagogia, *anagogicus*, V. G.

Anagramma, ſorta di compoſizione letterale, o numerica, *anagramma*, V. G.

Analogía, proporzione, *proportio*, *comparatio*, *analogia*, V. G.

Analogo, di proporzione ſimile, *analogus*, V. G.

,, Anappo, V. nappo.

Anaſarca, ſorta d'idropiſía, *aqua intercus*, *anaſarca*, V. G.

Anatema, ſcomunica, *anathema*, V. G. § per iſcomunicato, V.

Anatomía, *cadaverum ſectio*, *inciſio*, *conciſio*, *diſſectio*, *anatome*, V. G.

Anatomicamente, ſecondo le leggi dell'anatomía, *ſecundum leges diſſectionis*.

Anatomico, *anatomicus*, Macrob. *proſector*, Tertul. Apul. *cadavera diſſecans*. § per maeſtro d'anatomía, *diſſecandi magiſter*, *anatomicus*, V. G.

Anca, l'oſſo, che è tra 'l fianco, e la coſcia, *coxendix*, *coxa*: battarſi l'anca, moſtrare di ſentir duolo, *dolorem ſignificare*.

Ancaione, andar ancaione, aggravarſi più in ſull'una, che in ſull'altr'anca, *in alteram coxam inniti*.

Ancella, fante, ſerva, *ancilla*.

Anche, V. ancora. § in luogo di altro, *alias*, V. il Cinonio.

Ancidere, V. ammazzare.

Ancíditore, V. ammazzatore.

Ancile, V. L. Car. Eneid. rotella, *ancile*.

Ancilla, V. ancella.

Ancipite, V. L. anfibio, *anceps*. § per di mezzo, o per di doppio taglio, *anceps*.

Anciſo, add. da ancidere, V. ammazzato.

Anciſore, V. ammazzatore.

Anco,) *etiam*, *vel*, *quoque*, *&*, *adhuc*, *pariter*. § per
Ancóra,) in queſt'ora, in queſto punto, *vel nunc*, *etiamnum*: non ancora, *nihil dum*, *nondum*. § per oltre a queſto, di più, *præterea*, *inſuper*. § per di nuovo, *iterum*, *rurſum*, *rurſus*: per mai, *adhuc*, *uſque adhuc*, *uſque ad hoc tempus*. § per ancorchè, *etiamſi*, *etſi*.

Ancoi, voce Lombarda, vale oggi, V.

Ancora, ſtrumento di ferro con raffi uncinati, *anchora*.

Ancorachè, ancorchè, ancora che, *etiamſi*, *tametſi*, *quamquam*, *licet*, *quamvis*, *ut*: che io ritorni? non certo, ancorchè me ne preghi, *redeam? non, etiamſi me obſecret*. Ter. ancorchè queſto non ſia così; con tutto ciò, *ut hoc non ſit, tamen*, Cic.

Ancoraquando, ancorchè, *licet*, *quamquam*.

Ancoretta, dim. d'ancora, *parva anchora*.

Ancudine, e ancude in Dante, *incus*: eſſere tra l'ancudine, e 'l martello, cioè aver mal fare da tutte le bande, *inter incudinem, & malleum*, prov. tolto da' Greci, *inter Scyllam, & Charybdim*.

Ancudinuzza, Benv. Cell. Oref. 46. picciola ancudine, *exigua, parva incus.*

Anaoſa, erba, *nacoſa.*

Andamentaccio, pegg. d'andamento, *malus inceſſus.*

Andamento, l'andare, *greſſus, inceſſus, itio, iter.* § pel luogo, dove ſi va a ſpaſſo, *ambulatio.* § per azione, e modo di procedere, *actio, inſtitutum, conſilium, agendi ratio.*

Andante, che va, *proficiſcens.* § per andamento, V.

Andantemente, ſenza interrompimento, con ſeguito, *ſine interruptione.*

Andare, *ire, vadere, incedere, commeare, contendere.* § per trapaſſare, (propriamente del tempo) *præterire* § per partirſi, *proficiſci, diſcedere, abire.* § per lo ſcappar degli uccelli dalle inſidie, *evadere*: andarne, morire, *mori.* § per ſuccedere, paſſare, *procedere.* § per tirare avanti, operare, *procedere*: Pietro fa andare queſto negozio, *Petri nomine hæc mercatura geritur, agitur, Petri ſumtibus exercetur.* § per appagare: queſto non mi va, *id mihi non arridet.* § per muoverſi, *moveri*: va, e fidati de' venti, *i nunc, & ventis animam committe.* Iuv. trattandoſi del peſo, della miſura, del numero, *convenire*, o *pondus conficere.* § per cacare, V. in termine di giuoco, *deponere, ſpondere*: ne va'l collo, *capitis periclitatur*: *pœna ſtatuta eſt capitis*: andarne'l moſto, e l'acquarello, *oleum, & operam perdere.* § per convenire, *convenire.* § per baſtare, *ſatis eſſe, ſufficere*: la coſa è andata, cioè è perduta, *actum eſt*: fare una coſa andata, *in perditis aliquid habere*: laſciar andare, concedere il partire, *dimittere*: e per tralaſciare, *omittere, miſſum facere, pro derelicto habere*: laſciar andare un pugno, uno ſchiaffo, V. dare un pugno, ec.: laſciar andare l'acqua alla china, alla china, all'ingiù, vale laſciare andar le coſe ſecondo la loro propia natura, *come fortuna permittera, ſors viderit,* o *hoc fortuna viderit*, Cic. laſciarſi andare, V. condeſcendere: andar facendo, ec. *facere*: andar a ſtudiare, *ad ſtudium ſe conferre*: andare a caſa di qualcheduno, *convenire, adire aliquem*: penſare d'andar a Roma, *Romam pergere, cogitare, ire velle*, Cic. andare ſpeſſo in qualche luogo, *aliquo itare*, Suet. *aliquem in locum ventitare, locum frequentare*, Cic. andare a Volterra, morire, *mori*: andar a Scio, andare in malora, *concidere, in exitium ferri, labi, dilabi*: andar a babbuiveggoli, V. morire: andar a banco, andar al banco per tenervi ragione, *tribunal ſubire*: andare a battone i peſci, andar in galea, *ad remum dari*: andar a battuta, termine della muſica, *in numerum canere, ad certos modos canere*: andar a bell'agio, *leniter, ſenſim, pedetentim, paullatim incedere, progredi*: per andar con circoſpezione, *caute progredi, mature agere*: andar a bene, rioſcire proſperamente, *recte evenire*; a biſogno, abbiſognare, *oportere*; a bordo, V. imbarcarſi; a bottino, *diripi, vaſtari*; a brace: andare in conquaſſo, *paſſum ire*; a briglia ſciolta, V.; a brodetto, farſi d'ogni coſa un miſcuglio, *miſceri*; a Buda, morire, *mori*: a buo, andare alla peggio, *in pejus ruere*; a buon viaggio, *ire bonis avibus, proſpero itinere uti*; a caccia, *venari*; in cerca, *aucupari, indagare.* § per metterſi a riſchio, *periclitari*: andare a campo, o oſte, accamparſi, *caſtrametari, expeditionem facere*; a cane, *catulire*; a capo chino, *demiſſo capite incedere*; a capo allo 'ngiù, *in caput convolvi, præcipitem agi*; a capo ſotto, col capo ſotto, V. andare al diſotto; a capriccio, *ferri libidine, agere pro libidine, ſola cupiditate trahi, ad libidinem vivere*; a caſo, inconſulto, *temere agere*; a cavallo, *vehi, equo ingredi iter*, o *iter facere*; a cavalluccio, andare portato da altrui ſulle ſpalle, *hominum humeris vehi*; a chius'occhi *clauſis oculis incedere*: per fare checcheſſia con fiducia, *ſecurum incedere*; a civetta, *aucupium cum noctua facere*; a competenza, *concurrere*; a comune, appartenere ugualmente a tutti gl'intereſſati, *in communi eſſe*; a concorſo, *examen ſubire*; a confine, *in exilium ire*: a conto di chi che ſia, eſſere poſto in conto di chi che ſia, *ad aliquem attinere, intereſſe alicuius*: a coppia, e a coppia a coppia, *binos procedere*: a corda, *in linea eſſe*: a corte, alla corte, *ad aulam*, o *ad curiam proficiſci*: a' magiſtrati, alla corte, chiamar alcuno in giudizio, *in ius, in iudicium vocare*: a guſto, *placere*; adagio, V. andar a bell'agio, ad albergo, V. albergare; a dar beccare a' polli, al prete, morire, *diem ſuum obire*; addoſſo, *aggredi, adoriri*: ad abitare, *transmigrare*; addentro, *procedere, progredi, penetrare*; addietro, e a retro, *retrogradi, retroire, retrocedere, retrolabi, nihil promovere, nihil proficere*; a diletto, *ſpatiari*; a dilungo, al dilungo, *recto, ſine ulla mora pergere*: a diporto, *ſpatiari, otioſe deambulare*: a diritto, al diritto, a dirittura, *recta pergere*: di ſotto, al di ſotto, *in deterius trahi, iacturam facere, deteriori eſſe loco*: a domandita, *petere*: ad una, V. andar a una, a faccia ſcoperta, V. andar a fronte ſcoperta, a falcone, *cum falcone*, o *accipitre aucupari*: a fare i fatti ſuoi, *abire*; e per morire, V.; andar a ferro, e fuoco, *ferro, igneque excidi*; andar affilato, *recta pergere*; a filo, *in linea eſſe*: e per andare direttamente, *rectam viam tenere*: a fil di ſpada, *trucidari, ad internecionem diripi*: a fondo, *ſubſidere, demergi*: e per volerne ſapere il fondo, *altius inveſtigare, funditus cognoſcere*: a fretta, o in fretta, *iter urgere, iter accelerare, gradum accelerare, maturare gradum*: a fronte ſcoperta, *audacter, fidenter incedere*; a fuoco, *incendi*: e per correre velocemente, *celerrime currere*; a fuoco, e fiamma, *incendi, diripi*: a pe. andar in rovina, V.: andar a furia, *inconſulto agere*: a galla, *innatare, innare, fluitare*: a gambe levate, *præcipitem ire, præcipitem agi, everti, ſubverti, paſſum ire*: a gara, *concertare, intendere, decertare*; a genio, V. andar all'animo; a girone, o andar gironi, V. a zonzo; a giſto, *recta pergere*: a grado, *placere*: a grembo aperto, *ſoluto ſinu procedere*: a gran paſſo, *citato gradu pergere*; a grucce, o a gruccia, *depravatum eſſe, claudicare*: andar aiato, V. aiato; a impiccarſi, *in crucem trahi, in mortem rapi*: e per andar in diſperazione, V. diſperarſi: a ingraſſar i petronciani, *mori*: andar aione, V. aiato: a iſonne, V. andar a uſo: andar a barlume, *dubia luce incedere*: va al bernaa, *abi in malam crucem*: andar al buio, *in tenebris incedere*: al caſſone, *mori*: al contrario, *ſecus evenire*: al corteo, *in numero comitantium eſſe*; al cuore, *cordi eſſe, placere*: al diavolo, *abire in malam crucem*: a legnaia, *verberari, percuti*: al ſnato, *rem altius repetere, ab origine examinare*: a lira, e ſoldo, concorrere a pagamento, o riſcoſſione proporzionatamente, *pro rata ſolvere, pro rata accipere*: alla banda, *in latera inclinare*: a livello, *in linea eſſe*: all'abbordo, *aggredi*: alla dura, *invite agere*: alla giuſtizia, *ad iudicem arceſſere, in ius vocare*: e per eſſere condotto all'ultimo ſupplizio, *in mortem rapi*: alla mazza, eſſere condotto con inganno a fare checcheſſia, *fraude trahi, decipi*: alla meſſa, *rei ſacræ intereſſe*: alla 'mpazzata, *feſtinanter currere*, all'animo, a cuore, a genio, a ſangue, *placere, arridere*: all'aria, V. andar a gambe levate: e per lo fallire de' mercanti, *decoquere*: alla ſtaffa, *pedibus equitantem ſequi*: alla ſtrada, *graſſari*: alla ventura, *fortunæ ſe committere*: alla vita, *adoriri*: alle belle, *obſequi*: alle buioſe, *in carcerem trudi*: alle forche, alle giubbette, *ad*, o *in extremum ſupplicium trahi*: va alle forche, *abi in malam crucem*: andar alle grida, o andar preſſo alle grida, *rumori credere*: alle ſtelle, *alta petere, ſidera ferire*: all'incanto, *ſub haſta vendi*: andare come la biſcia all'incanto, *ægre facere*: al macello, *ad lanienam duci*: al palio, ſcoprirſi alcuna coſa, *in propatulo eſſe, pa-*

lam

lum fieri; andar al taſto, iter manibus, o pedibus praetentare, Plin. pedibus explorare iter, Tibul. a luce, in lucem venire; al vento, irritum aliquid ventos ferre: andare alzato, ſubcinctum incedere; a marito, nubere; a male, perire; a mazza, baculo inniti; a onde, vacillare, fluctuare; a patraſſo, in exitium ire, peſſum ire, ire in malam crucem; a patti, ſub conditione eſſe, convenire, paciſci; a paura, timere; a pelo, a capello, adamuſſim procedere: e di coſa, che ſi confaccia al guſto, placere, arridere; a pian paſſo, lento gradu incedere: e per incamminar un negozio, o ſimili con cautela, accurate agere: andar a piedi, pedibus ire, Plaut. ingredi, conficere iter pedibus, Cic. incedere peditem, Liv. a piè di Dio, e vita migrare: andare zoppo, ſtare pede in uno, claudicare: andar a placebo, obſequi; a poverea, in paupertatem delabi; a ſilente, a ſilenzio, cunctari; a ripentaglio, periclitari; a ripoſi, non poter più comparire per aver perduto il cervello, ab hominum ſocietate ſeparari; a ritroſo, retro referri: andar a roba, alla roba, avaritia graſſari; a Roma per Mugello, fare una ſtrada del tutto contraria, oppoſita via incedere; a romore, tumultuari; a rotta, iraſci: andarſene a rotta, re infecta abire: andar a ruba, diripi, ſpoliari: andar via a ruba, ſpacciarſi le merci, celerrime diſtrahi; a ſeconda, ſecundo amne vehi, ſecundo flumine navigare; a ſella, egerere; a ſpaſſo, ſpatiari; e de' ſervi, che rimangono ſenza padrone, otioſos ſervos vagari; e per perderſi checchè ſia, obire; a tavola apparecchiata, aliena induſtria vivere, aliena vivere quadra: andar a tocca, e non tocca, in dubio eſſe; a traverſo, demergi, ſubmergi; a una, una pergere, una ire; a uno a uno, ſingillatim ire; a zambra, alla camera, alla cameretta, V. andar a ſella; a zonzo, vagari, diſcurrere, errare: andar carpone, e carponi, repere, pronum ire: andar col calzare del piombo, accurate agere, mature, prudenter procedere; col capo rotto, e colla peggio, iacturam facere, in deterius trahi; col cuore in mano, ingenue agere; colla piena, populi multitudine abripi: e per ſeguir l'opinione altrui, ſentire cum pluribus; colle belle, colle buone, obſequi, oblandiri, mollibus verbis agere; e per ironia andar colle buone, vim facere; colle trombe nel ſacco, re infecta abire: andar da banda, in partem declinare; di buona, o male gambe, libenti animo, o invito animo agere, facere; di conſerva, ſimul ire; dietro, ſequi: e per attendere, incumbere, ſectari: e per preſtar fede, ſeguir l'altrui opinione, in alicuius ſententia eſſe, ſententiam alicuius ſequi: andar dietro paſſo paſſo, alla lontana, longe ſequi; di dietro, cioè attaccar altrui alla traditora, averſum aggredi: andar di forza, far checchè ſia con tutta la forza, totum eſſe, nervos omnes intendere; di galoppo, tolutim incedere; di male in peggio, in peius ruere, ire, retro ferri, Virg. Cic.; di giù, e di sù, di quà, e di là, huc illuc vagari, volvi: andar di là, mori; di rondone, felicemente ſuccedere, feliciter contingere; di ſotto, incontinenter ferri, fluere, diffluere alvum alicui, Celſ. e per perdere, o ricevar pregiudizj, malum ſubire; di trotto, ſuccuſere, ſuccuſſare; d'oggi in dimani, in dies protrahere, procraſtinare: andar dove ſe ne vende, ricorrere a' tribunali, in iudicium vocare: andar groſſo, non intendere, non intelligere; e per aver principj di ſdegno, ſimultatem habere: andar ſopra di ſe, cogitabundum incedere: andar il mondo in carbonata, ſoſſopra, terram igni miſceri, omnia ſuſque deque ferri, agi: andar in beſtia, iraſci; in bilica, periclitari; in broda, liqueſieri, liqueſcere; in buonora, ire bonis avibus, o pede fauſto; in caccia, fugam arripere; in caldo, in amore, amore corripi, in venerem ruere; e trattandoſi di cane, catulire; in canzone, fabulam eſſe; in conquaſſo, in faſcio, peſſum ire, diripi; in ſiſima, in collera, iraſci, ira intumeſcere; in frega, eſſere in appetito carnale, prurire, in furias, ignemque ruere; in fumo, V. fumo; in gatteſco, andare alle femmine, ſcortari, ad mulieres ire; in groppa, poſt equitem ſedere; in iſquadra, ad normam; in iſtampa, notum eſſe lippis, atque tonſoribus, Hor. in mano, in poteſtatem devenire; in mazzo, cum ceteris confundi, cenſeri; in orinci, in lontaniſſime parti, in oras longinquas; in peduli, nudo, nudum incedere; in perſona, ipſum ire, venire coram; in perno, ſtare in equilibrio, in aequilibrio eſſe; in poppa, proſpere evenire; in proverbio, notum eſſe lippis, & tonſoribus; in riga di checchè ſia, o di chi che ſia, eſſer conſiderato di quella qualità, illius ordinis eſſe; in romeaggio, peregre proficiſci; in rovina, peſſum ire; in ſul ſatin, maiorum exempla ſectari, maiorum veſtigiis inſiſtere, inhaerere: andar intero, erecta fronte incedere; in viſibilio, dileguarſi, abire, dilabi; nell'un vie uno, in infinito, in infinitum progredi; lindo, ornato, ornatum, o comtum incedere; pazzo, o cotto di checchè ſia, perdite amare, deperire; pe' fatti ſuoi, modo huc, modo illuc praeterire, occupatum in re ſua, Catul. in viam ſuam abire: e per partirſi, diſcedere, in viam ſe dare: andar per acqua, navigare, navi iter facere. per la mala, e per la mala via, peſſum ire; per terra, repere, repere: e a diſtinzione d'andar per acqua, terreſtri itinere progredi: e per cader in terra, ſterni, concidere: e per perire, mancare, deficere: andar pe' ſuoi piedi, recte progredi: andare raſente, radere: andare ratto, huc illuc errantem quaerere; ſaltellone, ſaltitare: andar ſoſſopra, ſozzopra, ſottoſopra, perturbari, confundi; ſulle cime degli alberi, nubes, & inania captare: andar verſo, o in verſo, obviam ire; e per pendere verſo qualche coſa, inclinare, vergere: andar via, diſcedere, abire: andar via lunga, longum iter aggredi; la ſua via, ire viam: andar via di vela, cioè velocemente, feſtinanter currere: andar via, per accoſtarſi alla morte, habere mortem in procinctu, Quint. imminere, impendere mortem, Cic. in media morte iam [illegible], Virg.: andar voce, famam eſſe, rumorem increbreſcere: andare zoppiconi, zoppo, e ſghembo, claudicare: andarſene di baſſa, in baſſa, male dilabi.

Andare, ſuſt. paſſo, greſſus, inceſſus. § per andamento, inſtitutum, conſilium, agendi ratio. § di quell'andar, vale in quel torno, ſimili ratione. § andare, per certi viottoli accomodati ne' giardini, ragnaie, ec. ſemita.

Andata, l'andare, itio, itus, us, greſſus, profectio. § andata di corpo, e andata aſſolut. V. ſoccorrenza.

Andataccia, pegg. o accreſc. di andata. per ſoccorrenza, gravis diarrhaea.

Andato, preterito, paſſato, praeteritus, anteactus.

Andatore, che va, iter faciens, ambulator. § andatore di corpo, V. cacatore.

Andarialo, palma, palma.

Andatura, il modo dell'andare, inceſſus, itio.

Andazzaccio, cattiva influenza, malus influxus.

Andazzo, trattandoſi d'uſanza, d'abiti, ec. vale uſanza ricevuta in un tratto, ma di poca durata, brevis conſuetudo. § per influenza, V.

Andiperiſtaſi, termine filoſ. antiperiſtaſis, V. G.

Andirivieni, e andrivieni, circuiti, giravolte, ambitus, viarum flexus. § per involture di parole, verborum ambages, anfractus.

Andito, ſtanza ſtretta, e lunga a uſo di paſſare, meſaula. § per viottolo, ſemita.

Andoſia, ſorta di drappo, forſe lo ſteſſo che indoſia.

Androne, andito lungo a terreno, per lo quale dall'uſcio da via s'arriva a' cortili delle caſe, meſaula. § per una ſala di mezzo a uſo di ricevere foreſtiere, e trattar negozi, voce del diſ. aula. § per ſimil. lo ſpazio tra i filari delle viti, aditus.

Aneghittoſo, V. neghittoſo.

Anelante, chi anela, anhelans, anhelus.

Anelare, anſare, deſiderare vivamente, *anhelare*, *inhiare*.

Anelito, anſamento, *anhelatio*.

Anelle, V. anello.

Anelletto,
Anellino, } dim. d'anello, *anellus*.

Anello, *anulus*. § anello da cucire, *digitale*. § per le piega de' capelli a forma d'anelli, *cincinnus*. § pel buco dell'ano, *anus*. § anello delle catena, *anſula*. § dar l'anello, vale confermar lo ſponſalizio, congiungendo lo matrimonio, *ſponſalia tradito anulo confirmare*.

Anelo, anelante, *anhelus*.

Aneloſo, che patiſce d'anelito, *aſthmaticus*.

Anemone, Red. t. 3. ſorta di fiore, *anemone*.

Anetino di aneto, *ex anetho*.

Aneto, (coll'*e* larga) erba, *anethum*.

Aneuriſma, dilatazione d'arteria, *aneuriſma*, V. G.

Anfanamento, l'anfanare, *error*, *aberratio*

Anfanare, andar a zonzo, *aberrare* § per aggirarſi in parola, *blaterare*, *ineptire*, *vana loqui*.

Anfanatore, che favella ſenza fondamento, o concluſione, *blatero*, *vaniloquus*.

Anfanaggiare, anfanare, *vana loqui*.

Anfania, l'anfanare, *vaniloquentia*. *affania*, *arum*, Apul.

Anfeſibena, ſorta di ſerpente, *amphiſbæna*.

Anfibio, V. amfibio.

Anfibología, diſcorſo, che ha ſentimento equivoco, *amphibologia*.

Anfibologicamente, *ambigue*.

Anfibologico, *ambiguus*

Anfiteatro, *amphitheatrum*.

Anfora, vaſo, *amphora*.

Anforetta, *parva amphora*.

Anforiſmo, aforiſmo, V.

Anfratto, luogo ſtretto, e intricato, *anfractus*.

Angariare, V. angheriare.

Angariato, V. angheriato.

Angariatore, *qui affligit*, *qui extorquet*.

Angariaggiare, V. angheriare.

A'ngegno, ingannevolmente, *aſtute*, *malitioſe*, *ſubdole*.

Angela, e angiola, *quæ nomen*, *o virtutes angelorum habet*. § è ancora una ſpezie d'uva.

Angeleſco, *angelo ſimilis*, *angelicus*.

Angeletta, angioletta, V. angiola.

Angelica, erba, *angelica*. § è anche una ſorta di pera.

Angelicato, ſimile ad angelo, *angelo ſimilis*

Angelichezza, ſomiglianza, coſtume, maniera di angelo, *mos angelicus*, *ſimilitudo angeli*.

Angelico, *angelicus*.

Angelo, o angiolo, *angelus*.

Angeluccio, *parvus angelus*.

Angere, V. L. *affligere*, *angere*.

Angheria, ſtrazamento fatto altrui contro ragione, *violentia*, *coactio*, *acerba coactio*.

Angheriare, uſare angheria, *extorquere*, *vi cogere*, *urgere*, *affligere*.

Angheriato, *preſſus*, *afflictus*, *vi coactus*.

Angina, V. ſcharanzia

Anginoſo, chi patiſce d'angina, *angina laborans*.

Angiola, V. angela.

Angiolella,
Angioletta, } V. angeletta.

Angioletto, *parvus angelus*.

Angiolo, V. angelo.

Angolare, che ha angoli, *angulatus*, *angularis*.

Angolarmente, *angulatim*

Angoletto, voc. del diſ. dim. d'angolo, *angululus*.

Angolo, *angulus*. § per canto, cantonata, V.

Angoloſo, che ha angoli, *angulatus*, *anguloſus*.

Angonía, agonía, *anxietas*, *ſollicitudo*. § per agonía di morte, *extrema virium defectio*.

Angore, V. L. paſſione, *angor*.

Angoſcevole, che porta angoſcia, *anxius*.

Angoſcia, } travaglio, affanno, *angor*,
Angoſciamento, } *anxietas*, *moleſtia*, *tormen-*
Angoſcianza, } *tum*.

Angoſciare, travagliare, *angere*, *vexare*: angoſciarſi, *angi*.

Angoſciato, *ſollicitus*, *anxius*.

Angoſcio, V. angoſcia.

Angoſcioſamente, angoſcioſiſſimamente, *anxie*, *moleſte*.

Angoſcioſo, angoſcioſiſſimo, *anxius*, *moleſtus*, *ærumnoſus*.

Angue, ſerpe, *anguis*.

Anguicrinito, Menz. ſat. 3. col ſerpenti in luogo de' crini, *anguicomus*.

Anguilla, *anguilla*. § tenere l'anguille per la coda, vale avere per le mani impreſe difficile, *lupum auribus tenere*.

Anguillare, dritto, e lungo filar di viti, *rectus vitium ordo*.

Anguillina, dim. d'anguilla, *parvula anguilla*.

Anguinaglia, e anguinaia, parte, ch'è tra le coſcie, e 'l ventre allato alle parti vergognoſe, *inguen*, *inguina*, *um*. § per quell'enfiato, che viene nell'anguinaia, *bubo*, V. G.

Angulare, angolare, *angularis*.

Angulo, angolo, *angulus*.

Anguloſo, *anguloſus*.

Anguſtia, miſeria, affanno, *anguſtia*, *anxietas*, *ſollicitudo*. § per iſtrettezza, brevità, *anguſtia*.

Anguſtiare, *vexare*, *divexare*, *affligere*, *ſollicitare*, *angere*, *ſollicitum reddere*, *habere*; anguſtiarſi, *angi*.

Anguſtiato, *vexatus*, *afflictus*.

Anguſtioſo, pieno d'anguſtie, *afflictus*. § per anſioſo, ſollecito, *anxius*, *ſollicitus*.

Anguſto, anguſtiſſimo, *anguſtus*, *arctus*.

Ani ani, voce, colla quale ſi chiamano, e allettano le anitre.

Anice, pianta, *aniſum*. § anici in camicia, anici confettati, *aniſa ſaccharo condita*.

Anile, vecchio, *anilis*

Anima, *anima*, *animus*, *ſpiritus*. § per conſiderazione, e penſiero, *mens*, *cogitatio*. § in ſegno d'eccessivo amore diceſi anima mia, *anima mea*, Cic. *cerebrum meum*, Plaut. § a uomo d'anima, vale devoto, e di coſcienza, *religioſus*, *pius*. § queſta città fa da dieci mila anime, *hac in urbe capitum*, o *hominum decem millia*, & *amplius numerantur*, o *vivunt*, Liv. § per la parte interiore di molte coſe come, l'anima della radice, *medulla*; l'anima d'una ſtatua, o d'altra coſa ſimile, *nucleus*; de' frutti, *ſemen*: anime de' morti, *manes*, o *manes mortuorum*: Dio abbia l'anima ſua, *oſſa illi bene quieſcant*, Petr. *ſit ipſa terra levis*: egli è un'anima nera, brutta, *malo mens*, *malus animus*, Ter. anima ſporca, *ſtercoreus homo*, Plaut. *cœnum*, *lutum*, *ſterquilinium*, Ter. Plaut. per ironia, o la buon' anima! *ehodum bone vir!* *probum ſcilicet hominem*, Ter. § ſino all'anima, vale grandiſſimamente, *quam maxime*.

Animalaccio, *immanis bellua* § per ſimilitudine diceſi all'uomo per iſcherno, quando è ſenza ragione, *bellua*.

Animale, *animal*: quattro ſono le ſpezie degli animali, gli uni divini, e celeſti, gli altri aerei, i terzi acquatici, i quarti terreſtri, *animantium genera quatuor*, *quorum unum divinum*, *atque cœleſte*, *alterum aereum*, & *pennigerum*, *aquatile tertium*, *terreſtre quartum*, Cic.

Animale, add.
Animaleſco, } *animalis*.
Animaletto,
Animalino, } *beſtiola*.

Animalettucciaccio, Red. t. 3. *vilis beſtiola*.

Animalone, *magnum animal* § per iſcherno, d'uomo, *bardus*, *ſtupidus*.

Animaluccio, e animaluzzo, *beſtiola*.

Animante, V. L. tutto ciò, che ha anima, *animans*.

Animare, dare animo, ardimento, *animare*, *animos addere*, *incitare*, *concitare*, *excitare*, *accendere*, *inflammare*, *inſtigare*: animare qualcheduno a uſare crudeltà, *acuere aliquem ad crudelitatem*, Cic. § per dare l'anima, *animare*, Cic. *animam corpori inſpirare*, *infundere*, Lucan.

Animato, animatiſſimo, *animatus, inflammatus, excitatus*. § per ciò, che ha anima, *anima praeditus*. § per affettuoſo, di cuore, *benevolus*.

Animavverſione, V. L. gaſtigo, *animadverſio*.

Animazione, l'atto del dare, o del ricevere l'anima, *animatio, animatus, us*.

Animella, glandola, *glandula*. § per quell'ordigno dentro a checche ſia per ricever, o eſcluder l'aria, o altro liquore, *fundulus ambulatilis, embolum*, Vitr. § per ſimilitudine del ſuo uſo, *valvula* diceſi da' notomiſti moderni.

Animetta, armatura di ferro, che copra il petto, e la reni, *lorica ferrea*.

Animo, *animus*. § per fantaſia, penſiero, *mens, cogitatio*. § per diſcorſo, *ſententia, mens*. § per volontà, deſiderio, *voluntas, animus* § per proponimento, *mens, conſilium*. § per affetto di benevolenza, *amor, benevolentia*. § per animoſità, cioè parzialità, intereſſe, *iniquus, malevolus, infenſus animus*. § per coraggio, *animus, animus praeſens, praeſentia animi, animi, orum*, quindi perderſi d'animo, *cadere animis, animum abiicere*: farſi animo, dar animo, *animos ſumere, tollere, dare*. § recarſi una coſa ad animo, averla per male, *diſplicere*. § eſſer all'animo, vale eſſer gradito, *cordi eſſe, arridere*. § eſſere di poco animo, *abiecto eſſe animo*: eſſere di grand'animo, *forti, magnoque eſſe animo*.

Animoſamente, animoſiſſimamente, arditamente, *fortiter animoſe, acriter*. § più ſpeſſo trovaſi in vece di a paſſione, per intereſſe, *inique, iniuſte*.

Animoſità, animoſitade, animoſitate, ardire, bravura, *audacia, animi praeſentia, fortitudo animi*. § per quella paſſione, che appartiene a intereſſe, e parzialità, *iniquitas*: io non opero per alcuna animoſità particolare, *nec me ulla movent privatae iniuria*, Cic.

Animoſo, animoſiſſimo, pieno d'ardire, coraggio, *animoſus, fortis*. § per temerario, *temerarius*. § per appaſſionato, intereſſato, *iniquus, iniuſtus*.

Animuccia dim. d'anima, *animula*.

Anitra, *anas*. § tirare, o trarre all'anitre, morire, *diem ſuum obire*.

Anitraccio,)
Anitrella,) anitra giovane, *anaticula*.

Anitrina, ſpezie d'erba, *herba anatina*. § e piccola anitra, *anaticula*.

Anitrino, pulcino dell'anitra, *pullus anatinus*.

Anitrio,)
Anitrire, nome,) *hinnitus*.

Anitrire, (verbo) il mandar fuori della voce, che fa il cavallo, *hinnire*.

Anitrocco, anitroccolo, anitrino, *pullus anatinus*.

Annabatiſta, V. anabatiſta.

Annacquamento, lo annacquare; *aquae infuſio*.

Annacquare, innacquare, *aqua diluere, temperare*.

Annacquaticcio, dim. d'annacquato, *aliquantulum dilutus*. § ſignif. debole, freddo, V.

Annacquato, add. da annacquare, *dilutus*. § ſole annacquato, vale di luce debole a cagion de' nuvoli, e nella ſteſſa maniera luna annacquato, cioè di poca luce, *parum ſplendens*.

Annaffiamento, innaffiamento, *irrigatio*.

Annaffiare, innaffiare, *irrigare*.

Annaffiatoio, vaſo, con che s'innaffia, *naſiterna, aquiminale, aquaminale, aquiminarium*.

Annale, annuo, o appartenente ad annali, *annuus, annalis*.

Annali, ſtoria, che diſtingue per ordine d'anni le coſe ſuccedute, *annales, monumenta*, Cic.

Annaliſta, ſcrittore d'annali, *annalium ſcriptor*.

Annaſare, fiutare, *olfacere, odorari*. § annaſar uno, per metaf. venir alla prova con uno, *alicuius periculum facere*.

Annaſpare, innaſpare, *filum agglomerare*. § in ſignif. neutr. aggirarſi, confonderſi, *circumvolvi, confundi*.

Annaſpato, add. da annaſpare.

Annata, lo ſpazio d'un anno intero, *anni ſpatium, intervallum*. § per quel diritto, che ſi paga, importante l'entrata d'un anno, *annuus proventus*.

„ Annea, anno, *annus*.

Annebbiamento, lo annebbiare, *nebulae conſperſio, nubilum*.

Annebbiare, offuſcar con nebbia, *obnubilare, nubilare, obſcurare*. § trattandoſi delle frutte, e delle biade, in ſent. neut. ſi dice, quando offeſe dalla nebbia ritardano, e non allegano, *nebula enecari*.

Annebbiato, ſoggetto a nebbia, *nebulae obnoxius*. § biade annebbiate, cioè mal conce dalla nebbia, *fruges nebula enectae*.

„ Annecantare, ridurre a niente, *conficere, ad nihilum redigere*. § in ſent. neut. ridurſi al niente, *confici, ad nihilum redigi*.

Annegamento, l'annegare, *ſubmerſio*, Arnob. ſignif. per rovina, e disfacimento, *exitium*. § per negazione, *negatio*.

Annegare, uccider altrui col ſommergerlo, *ſubmergere*. § neut. paſſ. e neut. aſſ. *ſubmergi*. § per negare, *infitiari, negare*. § per ſoffocare, V.

Annegato, add. da annegare, *ſubmerſus*.

Annegazione, negazione, e anche negamento della propria volontà, *negatio*.

Anneghittire, neut. aſſ. e paſſ. divenir lento, e pigro, *pigreſcere, torpere*.

Anneghittito, *piger, otio deditus, torpidus*.

Annegrare, V. annerare. § annegrarſi, V. annerarſi.

Anneramento, l'annerare, *nigredo*.

Annerare, far nero, *nigrefacere, nigrare, nigro colore inficere*. § figur. annerar la fama d'uno, *alicuius famam inquinare*, Liv. *maculis alicuius famam infuſcare, inficere*, Cic. § in ſignif. neut. e neut. paſſ. *nigreſcere*.

Annerato, *denigratus*.

Annerimento, V. anneramento.

Annerire, V. annerare.

Annerito, V. annerato.

Anneritura, V. anneramento.

Anneſſo, congiunto, *coniunctus, copulatus, adiunctus*. § anneſſi, conneſſi, termine dinotante tutte le coſe, che per neceſſità vanno unite con quella, di che ſi parla, *adiuncta*.

Anneſtamento, l'anneſtare, *inſitio, inoculatio*.

Anneſtare, inneſtare, *inſerere, inoculare*. § figur. congiungere, *coniungere*.

Anneſtato, *inſertus, inſitus*.

Anneſtatura, V. anneſtamento.

Annibbiare, Menz. ſat. 5. *adeſſe, collocari*.

Annichilamento, }
„ Annichilanza, } V. annichilazione.

Annichilare, e annichilire, guaſtare, ridur quaſi al niente, *conſumere, conficere, abſumere, exinanire, extinguere, delere, abolere*, Cic. § annichilarſi, abbaſſarſi, umiliarſi, *ſe abiicere, ſe proiicere, ſe putare pro nihilo*, Cic.

Annichilato, e annichilito, *exinanitus, confectus*.

Annichilazione, l'annichilare, *conſumtio, deſtructio*.

Annidarſi, e annidiarſi, poſarſi nel nido, *in nido conſiſtere, cubare*. § per metaf. dimorare, fermar ſua ſtanza, *morari, ſedem, o nidum ponere*.

Annidato, e annidiato, *cubans, conſiſtens in nido*.

Anni Domini, anni del Signore, *anni Domini*. § per ſignificare lunghezza di tempo, *plurimum temporis, quam multi anni*.

Annientare, V. annullare.

Annighittire, annighittirſi, V. anneghittire.

Annighittito, V. anneghittito. § per traſcurato, V.

Annitrire, nitrire, *hinnire*.

Anniverſario, giorno determinato, nel quale ſi rinnovi ogn'anno la memoria di checcheſſia, *dies anniverſarius*.

Anno, *annus*. § per la ſtagione, o parte dell'anno, *anni pars, hiems, ver, aeſtas, autumnus*. § poſto aſſol. vale l'anno proſſimamente paſſato, *annus proxime elapſus*, *annus ſuperior*: ſono anni, e anni, cioè moltiſſimi anni, *plurimi*, *innumeri ſunt anni*.

Annobilire, nobilitare, *nobilitare*.

Annodamento, l'annodare, *nexus*. § per legamento, *ligamen*.

Annodare, far il nodo, ſtrigner con nodo, *nodare*, *nodo vincire*, *in nodum ligare*, *nodo religare*. § per congiugnere, *iungere*, *nectere*: e' non annoda, dicesi di chi parla, e opera ſenza concluſione, *nihil concludit*.

Annodato, *nodatus*, *nodo religatus*, *nexus*. § per effettuato, concluſo, *abſolutus*.

Annodazione, V. annodamento.

Annoiamento, l'annoiare, *moleſtia*, *tædium*.

Annoiare, *faſtidium*, *ſatietatem*, *tædium alicui afferre*, *creare*, *facere*, *movere*, *ſatietate aliquem afficere*, Cic. Quint. il tuo diſcorſo m'annoia, *tædet me tui ſermonis* Plaut. *diſtædet*, Ter. § per aver a noia, *faſtidire*. § annoiarſi, *capi ſatietate*, *faſtidio affici*; ſubito che io mi annoio, muto luogo, *ubi ſatias fieri cœpit*, *commuto locum*, Ter. io ſono annoiato dalle adulazioni de' cortigiani, *pertæſum eſt aſſentatiuncularum aulicorum*. Cic.

„ Annoioſamente, con noia, *faſtidioſe*, *moleſte*.

„ Annoioſo, noioſo, *moleſtus*, *faſtidioſus*, *gravis*, *ſatietatem*, o *tædium afferens*, Cic. la vecchiezza è annoioſa, *odioſa*, o *moleſta*, o *gravis eſt ſenectus*, Cic.

Annomare, nominare, *nominare*, *denotare*.

Annona, V. L. vettovaglia, *annona*.

Annonario, pertinente all'annona, *annonarius*, *annonianus*.

Annoſo, annoſiſſimo, che ha molti anni, *annoſus*.

Annotazioncella, Red. t. § *annotatiuncula*.

Annotazione, *annotatio*.

Annottare, farſi notte, neut. e neut. paſſ. *noctescere*, *veſperaſcere*.

Annottato, add. da annottare. § per ſopraffatto dalla notte, e dal ſonno, *ſomno oppreſſus*.

Annottarſi, V. annottare.

Annovale, V. annuale.

„ Annovellato, ingannato, *deceptus*.

Annoveramento, lo annoverare, *enumeratio*.

Annoverare, numerare, *numerare*, *connumerare*, *recenſere*.

Annoverato, *numeratus*.

Annovero, ſuſt. novero, conto, *enumeratio*, *computatio*.

Annovale, ſuſt. e annovale, tutto il corſo dell'anno, *annus*. § per anniverſario, *anniverſarius dies*.

Annuale, che ſi rinnova ogni anno, *annalis*.

Annualmente, *quotannis*, *in annos ſingulos*, *ſingulis annis*.

Annuario, annuale, *annalis*.

Annubilare, annuvolare, *obnubilare*.

Annugolato, ſuſt. foggia antica di panno.

Annullagione,
Annullamento,) annullazione, *abrogatio*, *abolitio*.

Annullare, ridur a nulla, eſtinguere, *abrogare*, *abolere*, *deſtruere*, *antiquare*, *irritum facere*, *delere*, *reſcindere*.

Annullato, *abrogatus*, *infructus*, *abolitus*.

Annullatore, *abrogator*, Arnob. *deſtructor*, Ter. *abrogans*, *irritum faciens*.

Annullazione, V. annullagione.

Annullire, V. annullare.

Annumerare, V. annoverare.

Annunciatore, V. annunziatore.

Annunziamento, l'annunziare, e l'annunzio ſteſſo, *annunciatio*, *prædictio*, *omen*.

Annunziare, predire, *prænunciare*, *prædicere*. § per portar novelle, *nunciare*, *annunciare*, *afferre*.

Annunziato, *prænunciatus*, *prædictus*.

Annunziatore, *nuntius*, *prænuncius*.

„ Annunziatura,
Annunziazione,) V. annunziamento. V. per avvertimento. V. § per la feſtività della Madonna, *annunciatio*.

Annunzio, ambaſciata, novella, *nuntius*. § per augurio, *omen*.

Annuo, *annuus*, *annalis*.

Annuſare, V. annaſare. § per accorgerſi, V.

Annuvolare, annuvolire, *obnubilare*.

Annuvolato, e annuvolito, *obnubilatus*.

Annuvolire, V. annuvolare.

Ano, V. L. *anus*, *i*.

Anodino, lenitivo, *anodynus*. Marc. Empir.

A noia, aver a noia: *faſtidire*: recar noia, venir a noia; V. annoiare.

A nolo, *pacta mercede*.

Anomalo, che non ſerba regola, *anomalus*, V. G.

Anonimo, ſenza nome, *obſcurus*, *ignotus*, *incertus*, *ſine nomine*, *anonymus*, V. G.

Anotomia, V. anatomia. § per lo corpo dell'animale preparato, *cadaver diſſectum*: far anotomia d'una coſa, diligentemente conſiderarla, *rem perfecte explorare*, *per ſingulas partes*, *ſingillatim examinare*, *perpendere*.

Anotomiſta, *qui animantium corpora diſſecant*, & *ſcrutantur*. V. anatomico.

A notte, *ſub noctem*.

Anſamento, *anhelitus*, *anhelatio*.

Anſante, *anhelus*.

Anſare, reſpirar con affanno, *anhelare*. § per aver anſietà d'alcuna coſa, agognare, *anxium*, *ſollicitum eſſe*, *inhiare*, *ardenter cupere*.

Anſata, V. anſamento.

Anſia, anſietà, *anxietas*.

Anſiare, anſare, *anhelare*. § per aver anſietà, *anxium*, *ſollicitum eſſe*, *ardenter deſiderare*.

Anſiato, add. da anſiare.

Anſietà, anſietade, anſietate, *anxietas*, *ſollicitudo*.

Anſima, V. aſma.

Anſimare, V. anſare.

Anſio, pieno d'anſietà, *anxius*, *ſollicitus*.

Anſioſamente, *anxie*.

Anſioſo, anſio, bramoſo, *anxius*, *cupidus*, *ſollicitus*.

Antarie, voc. del diſ. funi, che ſi legano di quà, e di là alla teſta delle macchine, che s'innalzano per tirar peſi. *antarii funes*.

Antartico, polo meridionale, *polus antarcticus*, *auſtrinus*, Plin. *meridianus axis cardo*, Vitr.

Ante, V. L. avanti, *ante*.

Antecedente, *præcedens*, *antecedens*. § antecedente, e conſeguente, termine delle ſcuole, *antecedens*, & *conſequens*.

Antecedentemente, *ante*, *antea*, *antehac*.

Antecedenza, precedenza, *primus locus*, *primæ*, *arum*. § per proſapia, V.

Anteceſſore, e anteceſſoro, colui, ch'è ſtato avanti altrui nel medeſimo poſto, *deceſſor*. § per antenato, *parens*.

Antelucano, innanzi giorno, *antelucanus*.

Antemurale, difeſa, *propugnaculum*.

Antenato, progenitore, *primus parens*. § antenati, e antinati per coloro, che ſono nati avanti di noi, *maiores*.

Antenitorio, vaſo per ſerrare la bocca delle botte, *capitellum*, *capitulum*.

Antenna, propriamente quello ſtile, che s'attraverſa all'albero del naviglio, al quale ſi lega la vela, *antenna*. § per ſimil. d'ogni legno lungo, e diritto come ſtile, *ſtypes*. § i poeti l'hanno uſato per lancia groſſa, *haſta*, *lancea*.

Antennetta, dim. d'antenna, *parva antenna*.

Antenora, luogo de' traditori nell'inferno di Dante.

Antepenultimo, add. *antepenultimus*.

Anteporre, porre avanti, *anteferre*, *præferre*, *anteponere*, *præponere*.

Anteposizione, l'anteporre, *prælatio*, *præpoſitio*.

Anteposto, *prælatus*, *præpoſitus*.

Anteriore, che è nella parte dinanzi, *anterior*: eſſer anteriore ne' pagamenti, ſi dice di chi dee eſſere il primo ad eſſer pagato, *primum tenere locum*.

Anteriorità, preminenza, priorità di tempo, *primatus*, *prior locus*, *primæ*, *arum*.

Anteſcritto, ſcritto avanti, *ſupra ſcriptus*, *ante ſcriptus*.

Anteferragli, Vill. cioè serragli avanti i serragli ordinari delle porte.

Antesignano, Menz. sat. 3. *antesignanus.*

,, Anti, avanti, V.

,, Antiandare, andar avanti, *præcedere*, *præire.*

Anticaglia, cose antiche, *antiquæ monumenta*, *rudera*, *inscriptiones*, *fragmenta*

Anticaglíaccia, pegg. d' anticaglia, *putrita antiquitatis reliquiæ.*

Anticamente, antichissimamente, *antiquitus*, *olim*, *antique.*

Anticamera, stanza situata dietro la camera, *penetrale.* § per quella stanza nelle corti, ch' è avanti la camera del signore *procæton*, *salutatorium cubile*, Plin.

Anticato, e antiquato, invecchiato, *vetustate consenescens*, *diuturnu tempore tritus*, *confectus.*

,, Anticessore, V. antecessore.

Antichetto, dim. d' antico.

,, Antichezza, } *antiquitas*, *vetu-*
Antichità, antichitade, antichitate, } *stas* § per gli uomini de' secoli antichi, *antiqui*, *antiquitas*: da tutta l'antichità, *ab ultima antiquitate*, Cic. § per lo paese, che anticamente altri abito, *vetus regio.* § per anticaglia, studio di cose antiche, *veterum monumentorum collectio*, *antiqua monumenta.*

Anticipamento, V. anticipazione.

Anticipare, *prævenire*, *prævertere*, *anticipare*, *præoccupare*, *anteoccupare*: anticipare la paga, *pecuniam in antecessum numerare*, *pecuniam repræsentare*, Cic. il gastigo, *pœnas repræsentare*, Suet.

Anticipatamente, *ante tempus*, *in antecessum*, V. avanti tratto: pagar anticipatamente, *repræsentare pecuniam*, Cic. soddisfar alla promessa anticipatamente, *diem promissi repræsentare*, Cic.

Anticipato, anticipatissimo, *præoccupatus*, *præventus*, *anteoccupatus*, *præproperus*, *intempestivus*, *præfestinatus*: paga, soldo anticipato, *pecunia repræsentatio*, *pecuniæ in antecessum numeratio*, Cic.

Anticipazioncella, *parva anticipatio.*

Anticipazione, *anticipatio*

Antico, sust. progenitore, *primus parens* § nel numero del più, per antenati, *parentes*, *maiores.*

Antico, add. antichissimo, *antiquus*, *vetustus*, *priscus*, *vetus*, una fabbrica all' antica *ædificium operis antiqui*, *ædificium antiquo opere perfectum*, Cic § per vecchio semplicemente, e s' aggiugne a cosa, che sia ancora in essere, *vetus*, *eris.*

Anticognizione, } antivedimento, *provisio*
Anticognoscenza, } *animi.*

,, Anticonoscere, antivedere, V

,, Anticonosciuto, add da anticonoscere.

,, Anticognuscere, antivedere, V.

Anticonosciuto, add da anticonoscere.

Anticorriere, che corre avanti, *præcursor.*

Anticorte, luogo avanti la corte, *vestibulum*, *atrium.*

Anticuore, malattia de' cavalli, *morbus cardiacus.*

Antidetto *prædictus.*

Antidicimento, *prædictio.*

Antidire, predire, *prædicere.*

Antidotario, libro, dove sono scritti antidoti, *collectio antidotorum*

Antidoto, contravveleno, *antidotum*, *antidotus.*

Antifona, *antiphona*, T E.

Antifonario, colui, che nel coro dice l' antifona. § per libro, in cui sono descritte le antifone, *antiphonarium*, T. E.

Antigrado, langravio, titolo di signoria in Germania.

Antiguardare, precedere, *prævidere.*

Antiguardia, } vanguardia, *frons*
Antiguardo, } *exercitus.*

Antimettere, metter avanti, *anteferre*, *præponere*, *præferre.*

Antimoniale, Red t. 4. d' antimonio, *ex stibio.*

Antimonio, minerale, *stibium.*

Antimuro, parapetto, *propugnaculum.*

Antinefritico, Red. t. 5. certo medicamento contro i calcoli de' reni, *antiphreniticus*

Antinome, nome, che va innanzi agli altri nomi, *prænomen*

Antipapa, *pontifex non legitimus*, *antipapa*, T. eccl.

Antipasto, *primum ferculum*, *caput cœnæ.*

Antipatia, *antipathia*, Plin *naturalis repugnantia*, *adversans*, o *repugnans natura*, Cic.

Antipensato, pensato avanti, *præcogitatus.*

Antiperistasi, V. andiperistasi

Antipodi, *antipodes*, *qui sunt a regione nobis*, *qui adversa nobis urgent vestigia*, Cic.

Antiporre, V. anteporre. § per proporre, *constituere.*

Antiporta, e antiporto, andito, ch' è tra una porta, e l' altra, *atrium.*

Antiquario, colui, che attende allo studio delle cose antiche, *antiquarius*, *antiquitatis studiosus.*

Antiquato, V anticato.

Antisapere, saper avanti, *prævidere.*

Antisapota, *prænotio.*

Antisaputo, *prævisus.*

Antiserraglio, chiusura avanti 'l serraglio.

Antispodio, polverizzamento. V.

Antiste, V. L. capo, direttore, *antistes.*

Antitesi, contrapposto, *oppositum*, *antithesis*, Quint.

Antivedere, *præsentire*, *prævidere*, *prospicere.*

Antivedere, nome, *præsensio.*

Antivedimento, *præsensio.*

Antiveditore, *præsagus.*

Antiveditrice, *præsaga.*

Antiveduto, *prævisus*, *præcognitus.* § per accorto, V.

Antiveggente, V antiveditore.

Antivegnente, che antiviene, *anteveniens*, *præveniens.*

Antivenereo, Red. t. 5. medicamento, che si dà pel mal franzese, *ad morbum venereum*, *ad luem celticam.*

Antivenire, venir avanti, *prævenire*, *præoccupare*, *prævertere.*

Antonomasia, figura rettorica, *antonomasia.*

Antrace, carbonchio, *anthrax*, Æmil. Mac.

,, Antrata, Rut. inf entrata, V.

Antro, spelonca, *antrum*, *specus.*

Antropofago, mangiatore d' uomini, *qui homines comedit*, *antropophagus*, V G.

Anzi, *imo*, *potius.* § per avanti, V. § per anzichè, V.

Anzianitico, } V. anzianitico.
Anzianato, }

Anzianità, anzianitade, anzianitate, *primæ*, *arum.*

Anzianatico, ufizio degli anziani, nome del magistrato, *primatis officium.*

Anziano, sust più vecchio degli altri, *senior*, *antiquior.* § per chi è dell' anzianatico, *primus*, *optimas*, *senior.*

Anziano, anzianissimo, antico semplicemente, *antiquus*, *vetus*, *priscus.*

Anziche, *antequam*, *priusquam.* § per più tosto che, *potiusquam*

Anzi che no, più tosto che altro, *potius*: schizzinoso, anziche no, o anzi schizzinoso, che no, *fastidiosus*

Anzi detto, V ante detto.

Anzinato, nato prima, primogenito, *natu maior.*

Anzisenite, V. antisenite.

A O

A occhi aperti, *oculis apertis.* § figur. con considerazione, *vigilanter*, *caute*, *considerate.*

Aocchiare, adocchiare, *perspicere.*

A occhio, a vista, *in speciem* § anestare a occhio, termine d' agricoltura, *inoculare.*

A occhio, e croce, alla grossa, *pingui minerva*, *crassius.*

A occhi veggenti, in presenza, di veduta, *palam*, *coram.*

A ogni modo, ad ogni modo, ad ogni mo', *tamen*, *nihilominus.*

A ogni piè sospinto, } spessissimo, *sæpe*, *sæpissime*,
A ogni poco, } *identidem.*

A oltraggio, oltre misura, *nimium*, *immodice.*

Aombrare, V. adombrare. § in signif. neut. ombrare, *exterreri*,

Aaz-

Aombrato, *adumbratus*, *exterritus*.

Aoncinare, torcer in punta, *curvare*: aoncinarſi, *curvari*.

A onde, ondeggiante, *fluctuans*. § andar a onde, pendere, *vacillare*, *titubare*.

Aoneſtare, coprire ſotto ſpezie d'oneſto, *honeſtare*. § aoneſtarſi, farſi lecito, *audere*, *ſibi ſumere*.

Aontare, adontare, *iniuriam inferre*, *contumelia*, *iniuria afficere*. § aontarſi, pigliar onta, *indignari*.

Aontato, *iniuria affectus*.

Aoperare, V. adoptare. § per operare, *efficere*, *agere*. § aoperarſi, affaticarſi, *conari*, *niti*, *laborare*, *agere*. § per cooperare, *operam ſuam conferre*.

Aoperativo, atto a operare, e che coopera, *adiutor*.

Aoperato, add. da operare.

Aoppiamento, V. adoppiamento.

Aoppiare, adoppiare.

Aoppiato, V. adoppiato.

A ora a ora, V. ad ora ad ora.

» Aorare, pregare, *orare*.

Aorcare, ſtrangolare con fune, *fune præfocare*.

Aorcato, *fune præfocatus*.

Aormare, cercar le fiere ſeguendone l'orme, *veſtigia inſequi*.

Aorta, una delle arterie, *arteria magna*, *aorte*, V. G.

Aortare, V. abortare.

A otta a otta, V. ad ora ad ora.

Aovato, V. ovato.

A P

» Apa, ape, *apis*.

A paragone, *præ*, *comparate*.

A paro, e a paro a paro, del pari, *ſimul*, *pariter*, *æque*.

A parte a parte, minutamente, *particulatim*, *membratim*.

A paſſo a paſſo, adagio, *pedetentim*, *gradatim*, *paullatim*, *ſenſim*. § per a ogni poco, V. § figur. vale a coſa per coſa, *ſingillatim*.

A paſſo lento, lentamente, *lente*.

Ape, *apis*.

A pelo, e pelo a pelo, appunto, *ad amuſſim*. § andar a pelo, ſi dice di coſa, che ſi confaccia al guſto, *arridere*, *placere*.

A pena, V. appena.

A pendio, diceſi di quelle coſe, che in qualche parte pendono, *declivis*, *cum declivitate*.

A penna, in iſcritto, *manu exaratus*, *ſcriptus*.

A penna, e calamaio, per l'appunto, *ad unguem*.

Aperiente, che apre, *aperiens*.

Aperitivo, V. apertivo.

A perpendicolo, *ad perpendiculum*.

A perpetuo, perpetuamente, *perpetuo*, *perpetuum*.

Aperta, V. apertura.

Apertamente, apertiſſimamente, *aperte*, *manifeſte*, *palam*, *manifeſto*, *nec diſſimulanter*.

Apertivo, che ha virtù d'aprire, *vim habens aperiendi*.

Aperto, apertiſſimo, *patens*, *apertus*, *patefactus*, *recluſus*. § per iſpazioſo, largo, ampio, *ſpatioſus*, *amplus*, *planus*. § per paleſe, chiaro, manifeſto, pinoto, *apertus*, *patens*, *clarus*, *manifeſtus*. § per ardito, *apertus*, *audax*. § in forza di ſuſt. vale luogo ſcoperto, *ſub dio*. § parlandoſi di colori, vale chiaro, *dilucidus*, *perſpicuus*. § conto aperto, V. conto. § parlandoſi di pronunzia, vale pronunziato con bocca aperta, *hianti ore prolatus*.

Aperto, avv. V. apertamente.

Apertore, che apre, *qui aperit*, *dilatans*.

Apertura, *apertio*, apertura di bocca, *hiatus oris*, *rictus*, Cic. Mart. apertura della terra, *telluris hiatus*, *terræ labes*, *diſceſſio terræ*, Cic. § per tagliatura, intaccatura, *inciſio*.

Aperizione, Pud. t. 4. apertura, V.

A peſo, ſecondo il peſo, *pondere*.

A petizione, per richieſta, *rogatu*.

A petto, e appetto, V. all'incontro, a dirimpetto. § per in riguardo, a comparazione, *præ*. § ſtar a petto a uno, ſtar in contraddittorio, *adverſari*. § ſtar a petto, talora vale ſtar a fronte per combattere, *adverſis frontibus pugnare*. § potere ſtar a petto a uno, eſſergli eguale di forze, *parem eſſe alicui*, Cic. *aliquem æquare*, Liv. § pigliar a petto, proteggere, aver cura, *in fidem ſuam*, o *in tutelam aliquem recipere*, Liv. § aver fanciullo a petto, allattarlo, *lactare*.

A petto a petto, ſolo e ſolo, *remotis arbitris*.

A pezza, a un pezzo, per grande ſpazio di tempo, *multo poſt tempore*.

A pezzi, in pezzi, *fruſtatim*. § tagliar a pezzi, parlandoſi di ſoldateſche, disfar interamente, *conficere*, *profligare*.

A pezzuoli, *minutatim*.

A piede, o piè, avv. *pedibus*. § gente a piede, fanteria, *pedites*.

A piede, e a piè, prepoſ. nella più inferior parte, *ad radicem*, *infra*, *ante pedes*. § a piede o pieda, avverb. nella più baſſa parte, *infimo loco*, *ad imam radicem*.

A pieniſſimo, e appieniſſimo, pieniſſimamente, *cumulatiſſime*.

A pieno, pienamente, *ſatis*, *abunde*.

A pien popolo, in preſenza di tutti, *coram omnibus*, *coram populo*.

A piè pari, co' piedi pari, *æquis pedibus*. § figur. per con comodità, *commode*.

A pigione, V. a fitto.

A piombo, e appiombo, perpendicolarmente, *ad perpendiculum*, *ad lineam*.

A più a più, di mano in man più, *magis magisque*.

A più non poſſo, a più potere, *omni conatu*, *quam maxime*.

A piuolo, V. a bada. § porre, metter, o tener alcuno a piuolo, tenerlo fermo ſenza far nulla, *detinere*.

A più potere, V. a più non poſſo.

A placito, a piacere, *ad libidinem*.

Apocaliſſe, e apocaliſſi, uno de' libri della ſacra ſcrittura, *apocalypſis*, V. G. *detectio*, *viſiones*, *viſa*, *orum*.

A poco, tenerſi a poco di fare, vale mancarne poco, ſtar per fare, *parum abeſſe quin*, *vix ſibi temperare*, *vix ſe continere*, *quin*.

A poco a poco, *paullatim*, *ſenſim*.

Apocrifo, non autentico, *adulterinus*, *apocryphus*, V. G. libri apocrifi, *libri dubiæ fidei*, *libri*, *quibus fides merito denegatur*.

Apoflemmatiſmo, medicamento per la flemme, *apophlegmatiſmus*, V. G.

Apoftegma, V. apotegma.

Apogeo, diceſi del ſole, o altro pianeta, quando è nella ſua maſſima diſtanza dalla terra, *apogeus*, V. G. *locus planetæ altiſſimus*.

Apologetico, difenſivo, *apologeticus*, Tertul.

Apologia, diſcorſo in difeſa, *defenſio*, *apologia*, V. G.

Apologo, favola, *apologus*.

Apopleſſia, e apopleſia,
Apopletico, ſoſt.) *apoplexia*.

Apopletico, add. *apoplexia laborans*, *apoplecticus*. § balſamo apopletico, ſorta di balſamo contro all'apopleſia.

A poſta, V. a bella poſta: viene a poſta per beffarmi, *venit ultro deriſum*, Ter. § per a requiſizione, in grazia, *ob*, *propter*. § lavorar a poſta, cioè determinatamente per qualcuno, *de mandato agere*, *laborare*. § mandar uno a poſta, *conſulto aliquem mittere*. § farlo a poſta, *dedita opera agere*. § a ſua poſta, a tua poſta, vale, quando torna bene, o a ſuo comodo, *pro ſuo*, *pro tuo arbitratu*. § tener a poſta, godere, *frui*. § tener, o ſtar a poſta del principe, eſſere per ſuoi piaceri, *eſſe a voluptatibus principis*, Svet. § per fiſſamente, *attente*.

A poſta fatta, a caſo penſato, V. a bella poſta.

Apoſtaſia, *defectio*, *apoſtaſia*, V. G.

Apoſtata, *deſertor*, *apoſtata*, V. G. in ſignif. d'add. *deſerens*, *deficiens*.

Apoſtatare, partirſi dalla religione, dalla ſua fede, *deficere*, *deſerere*, *a pietate adverſus Deum deficere*.

» Apoſtatico, V. apoſtata.

Apoſtatrice, *quæ deficit*, o *deſerit*.

Apoſtema, *apoſtema*. § per vomica, *vomica*, *abſceſſus*, *ſuppuratum*, *ſuppuratio*.

Apoſtemato, } infetto di poſteme, *apoſtematibus*, *vo-*
Apoſtemoſo, } *micis affectus*.

Apoſtola, fem. d'apoſtolo, *apoſtola*.

Apoſtolo, V. appoſtolo.

Apoſtrofare, fare apoſtrofo, *apoſtrophe notare*, *apoſtrophum adſcribere*.

Apoſtrofe, ſorta di figura rettorica, *apoſtrophe*, V. G.

Apoſtrofo, nota appoſta eliſa vocali, *apoſtrophus*, V. G.

,, Apoſtumo, quegli, che naſce dopo la morte del genitore, *poſthumus*.

Apotegma, motto, *apophtegma*, V. G.

Appaciare, pacificare, *ſedare*, *conciliare*, *pacare*. § appaciarſi, *ſedari*.

Appadiglionare, attendare, *caſtrametari*, *caſtra ponere*.

Appadiglionato, *caſtrametatus*.

Appagamento, l'appagare, *quies*, *ſedatio*.

Appagare, ſoddisfare, contentare, *placere*, *ſatisfacere*: appagarſi, contentarſi, *contentum eſſe*, *ſatis habere*.

Appagato, contento, *contentus*.

,, Appago, V. appagamento.

Appaiare, accoppiare, *jungere*, *ſociare*: appaiarſi, *jungi*, *ſociari*. § Dio fa gli uomini, e poi gli appaia, o e' s'appaiano, vale la gente ſimile facilmente ſi uniſce, *pares cum paribus facillime coeunt*, o *congregantur*.

Appaleſare, *manifeſtare*, *patefacere*: appaleſarſi, *manifeſtari*, *patere*, *pateſcere*.

Appallidire, impallidire, *palleſcere*.

Appallottolare, ridurre in pallottole, *in globulos conformare*, *in pilæ modum conglobare*: appallottolarſi, *in pilæ modum conglobari*.

Appallottolato, *in pilæ modum conglobatus*.

Appaltare, dare in appalto, e per lo più concedere ad altrui i dazi pubblici, acciocchè pagandone una ſomma determinata di danaio li riſcuota a ſuo riſchio, *locare publica vectigalia*. § appaltare colle parole, o appaltare aſſoluto ſi dice in m. b. dell'indurre con parole altrui a far checchè ſia, *verbis impellere*, *conficere*.

Appaltatore, *conductor*, *vectigalium publicorum redemptor*.

Appalto, incetta, che ſi fa comperando tutta una mercanzia per eſſere ſolo a rivenderla pagando una taſſa al pubblico, *monopolium*, *arbitrium*, *redemptio*.

e. Appaltonato, imbriconito, *nequitiæ deditus*.

Appaltone, faccendiere, *ardelio*. § che appalta, e ſoprafà colle parole, *qui verbis conficit*.

Appamondo, V. mappamondo.

Appanatore, chi riduca in forme di pane, e diceſi di quei, che lavorano il guado.

Appannamento, offuſcazione, *obſcuratio*.

Appannare, offuſcare, coprire, *velare*, *tegere*, *obducere*, *offundere tenebras*. § per l'oſcurarſi delle coſe lucide, o per l'alitarvi dentro, o per ſucidume, *candorem*, o *ſplendorem hebeſcere*, *obſcurari*. § per lo tirar ſu il panno alla ragna, *panno caſſidem tegere*. § per lo rimanere degli uccelli nella ragna, *retibus implicari*, *involvi*: e metaf. di coloro, che reſtano colti, e ingannati, *decipi*, *in plagas incidere*.

Appannato, *obumbratus*, *obſcuratus*. § in ſentimento di grande, maſſiccio, ec. *magnus*, *ſolidus*.

Appannatura, V. appannamento.

Apparare, V. imparare. § per preparare, *parare*, *præparare*.

Apparato, ſoſt. V. apparecchio. § per ornato, *ornatus*, *pompa*, *magnificentia*, *apparatus*. § per apparecchiamento d'eſercito, o di roba ad eſſo neceſſaria, *apparatus bellicus*.

Apparato, add. da apparare, *paratus*.

Apparecchiamento, V. apparecchio. § per abbigliamento, V.

Apparecchiare, *parare*, *inſtruere*, *adornare*, *aptare*, *apparare*, *exornare*: apparecchiarſi, *inſtrui*, *exornari*, *comparare ſe*, *apparare ſe*, *accingere ſe*, *expedire ſe*. § apparecchiare, aſſolut. vale preparar convito, *convivium apparare*: apparecchiare riccamente, *ferre epularum obſonium*, Phædr. *fercula luxurioſa ſtruere*, Plaut. apparecchiar di gran vivande, *tantas ſtruices concinnare patinarias*, Plaut. § per acconciar la tavola per mangiare, *menſam inſtruere*, *exſtruere*.

Apparecchiato, *paratus*, *promtus*, *inſtructus*.

Apparecchiatore, *inſtructor*.

Apparecchiatrice, *quæ inſtruit*.

Apparecchiatura, } *apparatus*, *paratus*, *inſtructus*, *ex-*
Apparecchio, } *apparatio*, *præparatio*, *copia*.

Appareggiare, pareggiare, *æquare*, *exæquare*.

Apparentarſi, V. imparentarſi. § per affratellarſi più che non comporta la decenza, nè 'l convenevole, *ſupra quam decet familiariter agere*.

Apparente, che appariſce, ed è riguardevole, *perſpicuus*, *conſpicuus*. § per veriſimile, *veriſimilis*.

Apparentemente, veriſimilmente, *veriſimiliter*, Apul. *probabiliter*. § per in apparenza, *in ſpeciem*, *ſpecie*.

Apparenza, che gli antichi diſſero anche apparanza, apparienza, *ſpecies*: eſſere guidato dalle apparenze, andare alla apparenza, *ſpecie duci*, Hor. § per l'aſpetto, *facies*, *ſpecies*: le apparenze ingannano, *decipit prima frons*, Phædr. *frons*, & *vultus perſæpe mentiuntur*, Cic. è uomo dabbene in apparenza, *ſpeciem boni viri præſefert*, Cic. Pompeo favoriva Scauro; ma ſi è dubitato, ſe foſſe in apparenza, o da vero, *Pompeius Scauro favebat; ſed utrum fronte, an mente, dubitatum eſt*, Cic. § per ornamento, V. § per fenomeno, V.

Apparenzia, Fr. Giord. pr. 25. apparenza, V.

Apparere, V. apparire. § per ſembrare, *videri*. § per conoſcerſi, e per eſſere oſtevole, V. apparire.

Apparimento, l'apparire, *manifeſtatio*, *ortus*, *viſum*, *ſpectrum*, *apparitio*.

Apparire, farſi vedere, *apparere*, *viſendum ſe præbere*, *alicui per ſpeciem ſe oſtendere*, Cic. gli apparve in ſonno, *viſus eſt ipſi in ſomnis*, Cic. queſto appariſce, *id patet*, *id conſtat*, Cic. § per conoſcerſi, *agnoſci*. § per far pompa, *magnificum*, *ſplendidum ſe præbere*. § per eſſere celebre, *laudari*, *excelli*.

Appariſcente, grande, di bella preſenza, *ſpecioſus*, *formoſus*, *venuſtus*, *pulcher*. § per viſibile, *apparens*, *ſpectabilis*.

Appariſcenza, *ſpecies*, *venuſtas*.

Apparita, apparimento, V. § per apparenza, V.

Apparizione, apparimento, V. § apparizione del Signore, diceſi la feſtività dell'Epifania, *Epiphania*, V. G.

,, Appariziona, V. apparizione.

Apparito, } add. da apparire, *qui huc advenit*, *ma-*
Apparſo, } *nifeſtatus*.

Appartamento, aggregato di più ſtanze, *diæta*, *pars domus*: appartamento degli ſtranieri, *hoſpitium*, *orum*, o *hoſpitale cubiculum*.

Appartarſi, ſegregarſi, *diſcedere*, *ſecedere*. § in ſignif. att. Gel. dial. 1. *ſeparare*.

Appartatamente, ſeparatamente, *ſeparatim*, *ſeorſim*, *ſeorſum*.

Appartato, ſcelto, *ſelectus*. § per ſeparato, *ſegregatus*, e *ſeparatus*.

Appartenente, e appartegnente, *pertinens*. § in forza di ſuſt. per parente, *conſanguineus*, *propinquus*, *cognatus*, *affinis*, *genere proximus*.

Appartenenza, attenenza, coſa, che appartiene, *convenientia*, *acceſſio*.

Appartenere, convenirſi, *pertinere*: appartiene, *intereſt*, *refert*, *pertinet*, *attinet*, *ſpectat*, *meum*, *tuum*, *ſuum*, *alicuius eſt*. § per eſſere parente, *ſanguine*, *cognatione attingere*.

Appaſſare, far appaſſire, *rem aliquam flaccidam efficere*: appaſſarſi, V. appaſſire.

Appaſſato, *languidus*, *flaccidus*.

Appaſſionarſi, e provar paſſione di checchè ſia, *ardenter cupere*, *flagrare*.

Appaſſionatamente, con paſſione, *cupide*, *ardenter*, *immodice*, *perdite*, *effictim*.

Appaſſionato, appaſſionatiſſimo, *ſtudio alicuius rei ardens*, *ſta-*

flagrans, *alicuius rei cupidus*, *studiosus*, *alicuius rei cupiditate*, *studio*, *amore incensus*, *inflammatus*, Cic. § per afflitto, *mæstus*, *afflictus*.

Appassire, e appassirsi, languire, *languescere*, *flaccescere*.

Appassito, add. da appassire, *flaccidus*.

Appastarsi, appiastricciarsi a guisa di pasta, *inhærere*, *coalescere*, *densari*.

Appastoia, Menz. sat. 10. attaccato, impiastrato, V.

Appellagione, l'appellare, *appellatio*, *nuncupatio*. § per appello, *provocatio*, *appellatio*.

Appellamento, l'appellare, *appellatio*.

Appellare, chiamare, *appellare*, *vocare*, *nuncupare*, *nominare*: appellare a battaglia, V. disfidare. § per incolpare, *incusare*, *accusare*. § per porre la palla sopra l'appello nel giuoco del maglio. § in signif. neutr. chiedere nuovo giudizio a giudice superiore, *appellare*, *provocare*.

Appellativo, termine legale, capace d'appellazione, *appellationi*, T. L. § termine gramaticale, *appellativus*, Priscian. *quod multorum commune est*: lasciare il proprio per l'appellativo, prov. che vale lasciare le cose certe, e sicure per le incerte, e dubbiose, *certa pro dubiis, & incertis relinquere*.

Appellazione, V. appellagione.

Appello, il chiedere nuovo giudizio a giudice superiore, *provocatio*, *appellatio*. § per contraddizione, *controversia*. § per disfida, *provocatio*: trattandosi del maglio, quel piccolo cerchio, su cui si pone la palla, *conus*, *cui globulus imponitur*.

Appena, a gran pena, a mala pena, appena appena, con fatica, con difficoltà, *vix*, *ægre*.

Appenare, neut. penare, *laborare*, *discruciari*, *angi*, *torqueri*. § att. per dar pena, *dolorem inferre*.

Appenato, appenatissimo, tormentato, *discruciatus*, *vexatus*, *dolore confectus*. § per affaticato, e stracco, *lassus*.

Appendere, sospendere, *appendere*. § per impiccare, *suspendere*.

Appendice, aggiunta, *appendix*.

Appendicetta, dim. d'appendice, *appendicula*.

Appennecchiare, mettere lana, o lino sulla rocca, *pensa trahere*.

Appensare, quasi premeditare, *præmeditari*, *præcogitare*: essere appensato, essere impensierito, *cogitabundum esse*, *animo multa pervolvere*: appensarsi, *præcogitare*.

Appensatamente, appensatissimamente, consideratamente, *consulto*, *cogitato*, *dedita opera*, *ultro*.

Appensato, add. da appensare, *præcogitatus*, *præmeditatus*, Plaut.

Appeso, sospeso, *suspensus*

Appestare, appiccare la peste, *peste*, *corrumpere*, *inficere*. § per fieramente puzzare, *fœtere*, *graviter olere*.

Appestato, add. da appestare, *infectus*, *corruptus*. § per pieno di mal odore, *graviter*, *male olens*

Appetente, Bocc. Amet. che appetisce, *appetens*, *cupiens*.

Appetere, V. L. appetire, *appetere*, *concupiscere*.

Appetenza, V. appetito

Appetibile, add. da essere appetito, *expetibilis*, *optabilis*, *expetendus*.

Appetibile, sust. cosa da essere appetita, *res expetibilis*, *expetenda*.

Appetire, affettuosamente desiderare, *appetere*, *concupiscere*, *expetere*.

Appetitivo, che appetisce, *appetendi vim habens*, *appetens*. § per appetitoso, V.

Appetito, parte sensitiva dell'anima, *appetitus*. § per qualsivoglia ardente desiderio, *libido*, *appetitio*, *appetentia*. § appetito assolut. per desiderio di cibo, *appetitus*, *cupido edendi*, *cibi appetentia*, *aviditas*, *cupiditas*, Cels. *fames*, Cic. camminare per guadagnar appetito, *ambulando famem obsonare*, Plaut. far perdere l'appetito, *cibi satietatem afferre*, *creare*, *cibi aviditatem auferre*, Cic. § appetito canino, spezie di malattia, *appetitus caninus*.

Appetitoso, che desta l'appetito del mangiare, *cibi appetentiam*, *aviditatem*, *appetitum movens*. § per desideroso, *cupidus*.

Appetizione, l'appetire, *appetitio*.

Appettare, stare a petto, *cordi esse*. § in modo basso, vale anche apporre, *insimulare*, *vitio vertere*.

Appetto, V. a petto.

Appiacere, sust. piacere, V.

Appiacevolire, Crusc. V. indolcire.

Appianare, spianare, *complanare*, *æquare*.

Appianato, *complanatus*.

Appiastrarsi, V. appiccarsi. § in signif. att. distesamente appiccare, applicar sopra, *adglutinare*. § per annestare a occhio, *inoculare*.

Appiastrato, add. da appiastrare, *adglutinatus*.

Appiastricciamento, l'appiastricciare, *confusa conservatio*.

Appiastricciare, } appiccare, *adglutinare*, *conglutinare*.
Appiastriccicare, }

Appiastro, (erba) *apiastrum*, *citrago*.

Appiattamento, l'appiattare, *occultatio*.

Appiattare, nascondere, *occultare*, *celare*, *abdere*, *abscondere*. § appiattarsi, *se occulere*, *latere*.

Appiattatamente, occultamente, *clam*, *occulte*.

Appiattato, *occultatus*, *latens*, *abditus*.

Appiccagnolo, cosa, cui altri può appiccarsi, o che può tenere sospesa cosa appiccata, *uncus*, *conamentum*.

Appiccamento, *suspensio*.

Appiccante, viscoso, *glutinosus*.

Appiccare, attaccare, *iungere*, *coniungere*, *conglutinare*, *aptare*. § per impiccare, e sospendere checche sia, *suspendere*: appiccarsi, attaccarsi, *adhærere*, *inhærere*, *adglutinari*. § per appigliarsi, aggrapparsi, *manibus arripere*. § per imprimersi, penetrare, neut. pass. *penetrare*. § de' mali contagiosi, *invadere*, *corripere*, *insessere*, *adoriri*. § de' semi, *radices agere*, *comprehendere*. § de' nesti, *comprehendere*, Col: appiccare un colpo, darlo, *ictus impingere*: appiccare sonagli, V. infamare: appiccarla a uno, fargli burla, o male, *ludere*, *illudere*, *irridere*: appiccare l'amicizia, cominciar l'amicizia, *cum aliquo necessitudinem coniungere*, Cic. appiccar la zuffa, e appiccare la battaglia, cominciar il combattimento, *pugnam inire*: appiccare zana, ingannare, *decipere*: appiccare il fuoco, *accendere ignem*: appiccare baci, V. baciare: appiccare la bocca al fiasco, V. bere: appiccarsi a una cosa, vale eleggerla per la migliore, *seligere*, *anteferre*, *præferre*: appiccarsi a' rami, e alle funi del cielo, V. attaccare: appiccare le voglie all'arpione, vale per uscire, [illegible]: appiccare alle mani, e simili, neut. pass. vale rubare, *furari*, *manus castas non habere*: appiccare [illegible] addosso a uno, vale cogliere cagione d'incolparlo, o calunniarlo, *accusandi*, *calumniandi occasionem captare*.

Appiccaticcio, viscoso, *tenax*: uomo appiccaticcio, *importunus*, *molestus*: male appiccaticcio, *contagium*.

Appiccativo, appiccativissimo, appiccaticcio, *contagiosus*.

Appiccato, add. da appiccare.

Appiccatoio, V. appiccagnolo. § per appiccatura, V.

Appiccatura, congiugnimento, *iunctura*.

Appicciare, V. appiccare: appicciarsi, *inhærere*: appicciare il fuoco, il lume, ec. *accendere*.

Appicciante, V. appiccante

Appiccicare, appiccicarsi, *inhærere*.

Appiccinire, far piccinio, *imminuere*, *minuere*.

Appiccinito, fatto piccolo, *diminutus*, *imminutus*, *contractus*.

Appicciolare, V. appiccolare.

Appicco, attaccamento, *conglutinatio*, *coniunctio*. § dare appicco, dare speranza, *ansam præbere*, *spem inicere*, *afferre*, *ostendere*.

Appiccolamento, diminuzione

Appiccolare, *imminuere* § neutr. *imminui*.

Appiè, appiede, V. a piè.

Appieno, V. a pieno.

Appigionamento, *locatio*.

Appigionare, dare a pigione, *locare*. § chi imbianca la casa, la vuole appigionare, dicesi di femmina, che oltre

al convenevole ſi raffazzona, *mulier faciem exornans*
animi deformitatem indicat.
ppigionaſi, quella polizza, o cartello, nel quale è così
ſcritto, e ſi pone nella facciata de' luoghi, che ſi han-
no da appigionare, *eſt locanda.*
ppigionato, *locatus.*
ppigliamento, l'appigliare, *adhæſio.* § per abbarbica-
mento, *radicum adhæſio.*
ppigliare, V. attaccare: appigliarſi, *adhærere.* § per av-
vicinarſi, *accedere*, e delle piante, vale barbificare, *ra*
dices agere, comprehendere: appigliarſi al parere d'uno,
alicuius ſententiam amplecti, ſequi.
ppigrirſi, impigrirſi, *pigreſcere.*
ppillottarſi, fermarſi oziosamente in un luogo ſenza ſa-
perne uſcire, *otioſe, conſtanter commorari.*
pio (erba) *appium.*
piombo, V. a piombo.
pioriſo, (erba) *apium ſilveſtre, ranunculus ſilveſtris.*
pirito, (voce baſſa) appetito, *appetens.*
piuolo, ſorta di melo, *malus appiana*: appiuola, me-
a appiuola, frutto di eſſo, *malum appianum, poma*
ppiana, Plin.
plaudente, che applaude, *plaudens, applaudens.*
plaudere, e applaudire, *plaudere, applaudere, plauſum*
dare: applaudire a' divertimenti d'alcuno, *probare,*
audare alicuius oblectamenta, applaudere oblectationi-
us alicuius, Cic.
plaudito, applauditiſſimo, add. da applaudire, *celebra-*
tus, concelebratus, probatus.
plauditrice, *quæ plaudit.*
plauſo, *plauſus, us, applauſus, laus, approbatio.*
plicamento, lo applicare, *admotio, appoſitus, us.*
plicare, aſſegnare, appropriare, *aſſignare, attribuere,*
ſtinare. § per adattare, apporre, *admovere, accommo-*
are, applicare, apponere, inducere; applicare le favole
e' poeti a quel, che diciamo, *fabulas poetarum ad ea,*
æ dicimus, accommodare, transferre, deflectere, detor-
ere, Cic. applicare pelle ſopra ſcudi, *inducere ſcuta pel*
bus, Cæſ. applicare ventoſe ſopra le ſpalle, *cucurbitulas*
apulis admovere, Celſ. § per iſtudiare con attenzione,
entum animum ad aliquod ſtudium adiungere, Ter.
icatamente, con applicazione, *intento, attento ani-*
, Cic. *attente, intente*, Quint.
icato, add. da applicare, dedito a checcheſſia, *ali-*
ius rei ſtudio deditus, addictus.
icatore, *qui applicat, admovet, accommodat.*
licazione, *applicatio, attentio, diligentia, cura*: ſtu-
la medicina con grande applicazione, *attendit omni*
ate ad medicinam, Cic. io crederò di eſſere da te
mato tanto, quanto ſarà l'applicazione, che porrai
ſtar ſano, *quantam diligentiam in valetudinem tuam*
ntuleris, tanti me fieri a te iudicabo, Cic. l'appli-
zione d'un rimedio, *admotio, appoſitus*: l'appli-
cione di qualche detto, o fatto, *accommodatio, tra-*
ctio.
, appreſſo, *apud, ad, propter, iuxta, prope, ſe-*
, *ſecundum.* § per nel giudizio, nel concetto di
. . *iudicio.* § per con, come appo voi, appo te, ap-
il quale, *vobiſcum, tecum, quicum.* § per a petto,
comparazione, in riguardo, *præ.*
oco, appoco, V. a poco a poco.
ggiare, accoſtare una coſa all'altra per lo ritto, al-
anto e pendio, acciocchè ſtia ſoſtenuta, *inclinare, ad-*
vere, applicare: appoggiarſi, *inniti, incumbere, in-*
ere, adhærere: appoggiare il corpo al deſco, vale
dare a tavola per mangiare, *accumbere*: o è andare
iſcootere, V.: appoggiare la labarda, e andare a
ngiare a caſa d'altri ſenza ſpendere.
ggiato, *innixus, adhærens, incumbens.*
ggiatoio, coſa, a che l'uomo s'appoggia, *fulcrum,*
ltura, fulcimentum.
ggio, V. appoggiatoio. § per aiuto, favore, *auxi-*
m, ſubſidium.
poiarſi, V. appoggiarſi.

Appollaiare, neut., o neutr. paſſ. l'andar de' polli a dormire, *cubitum ire.* § per metaf. ſtare in qualche luogo, m. b. *conſiſtere, commorari.*

Appomiciare, voce del diſ. uſare la pomice, *pumicare.*

Apponimento,) l'apporre, *adiectio, adiunctio, adiun-*
Apponizione,) *ctum.*

Appopleſie, Cron. Vell. apopleſia, V.

Apporre, porre ſopra, *apponere, adiicere.* § per attribuire a torto, *vitio vertere*, o dare, incolpare, *inſimulare, conferre culpam in aliquem.* § per opporre, *obiicere*: apporſi, indovinare, *divinare, rem attingere, coniectura aſſequi*: fare caſelle per apporſi, aggirare altrui con parole per cavargli di bocca quel, che uom deſidera, *aliquem verbis ducere, ut arcanum aliquod eliciatur*: apporre alle pandette, o al ſole, vale biaſimare qualunque coſa per ottima, ch'ella ſia, *cælum vituperare*: apporre è anche termine degli abbachiſti, ed è una ſpezie di partire.

Apportare, arrecare, *afferre, apportare.* § per riferire, *referre.* § per cagionare, *afferre, inferre, importare.* § per pigliar porto, *appellere.*

Apportato, *allatus, importatus*: in ſignif. di pigliar porto, *appulſus.*

Apportatore, *qui affert.*

Apportatrice, *quæ affert.*

Appoſitivo, che ſi può apporre, *adiectus, adiectivus.*

Appoſitizio, Salvini, appoſto, finto, poſticcio, *appoſitus, adiectus, fictus, fictitius.*

Appoſizione, V. apponizione.

Appoſtamento, l'appoſtare, *inſidiæ.*

Appoſtare, oſſervare cautamente, dove ſi ricoveri, o ſia ripoſto checcheſſia, *inſidiari, inſidias ſtruere, [illegible], tendere.* § per ſemplicemente oſſervare, e torre il tempo, *obſervare, ſpeculari.* § per appiccare un colpo, ec. *vulnus*, o *fuſtem*, o *colaphum impingere*: appoſtare l'allodola, o appoſtare la ſtarna, ſi dice di chi ſpende il tempo in iſpiare gli andamenti altrui, *ſpeculari, obſervare.*

Appoſtata, vit. ss. pp. 1. 74 apoſtata, V.

Appoſtatamente, V. a bel diletto.

Appoſtatore, che appoſta, *inſidiator.*

„ **Appoſticcio**, poſticcio, *factitius, additicius.*

Appoſto, add. da apporre, *appoſitus.* § per attribuito a torto, *illatus, irrogatus.*

„ **Appoſtolatico**, e apoſtolatico,) *apoſtolatus*, T. eccl.
Appoſtolato, e apoſtolato,) § per papato, *pontificatus.*

Appoſtolicale, e apoſtolicale, *pontificalis, apoſtolicus*, T. eccl.

Appoſtolicamente, *apoſtolorum in morem, apoſtolice*, T. eccl.

Appoſtolico, e apoſtolico, ſuſt. *papa, pontifex.*

Appoſtolico, e apoſtolino, add. *apoſtolicus*, T. eccl. § per papale, *pontificius.*

Appoſtolo, e apoſtolo, *apoſtolus*, T. eccl.: vale altresì terziario, bizzocco, o quaſi come frate, o romito vagante.

„ **Appremere**, premere, V.

Apprendente, apprendentiſſimo, che apprende, *tiro, tirunculus, addiſcens, docilis.*

Apprendere, imparare, *diſcere, ediſcere, percipere, perdiſcere*: in ſignif. d'inſegnare, ma contro all'uſo comune, *docere, erudire*: in vece di prendere ſemplicemente, *apprehendere, prehendere*: apprenderſi, attaccarſi, *inhærere, coaleſcere*: apprenderſi d'amore, V. innamorarſi. § per temere, *timere, vereri, pavere.*

Apprendevole, atto ad apprenderſi, *quod percipi poteſt.*

Apprendimento, l'apprendere, *diſciplina, perceptio.* § per timore, *metus, formido, timor.*

Apprenditore, V. apprendente.

Apprenſibile, V. apprendevole.

Apprenſione, l'apprendere, *perceptio, diſciplina.* § per timore, *ſuſpicio, metus, formido.*

Apprenſiva, potenza dell'apprendere, *percipiendi vis.*

Apprenſivo, atto ad apprendere, *ad percipiendum aptus.* § per inclinato a temere, *timidus*, *formidoloſus*.

Appreſentare, recare alla preſenza, *afferre*, *exhibere*, *ſiſtere*, *ob oculos ponere*. § per rappreſentare, *alicujus vices fungi*, *repræſentare*: appreſentarſi, *ſe ſiſtere*.

Appreſentato, add. da appreſentare, *repræſentatus*.

Appreſo, add. da apprendere, *perceptus*. § per addottrinato, *inſtructus*, *doctus*. § per rappreſo, *coagulatus*. § per attaccato, il fuoco ſi è appreſo, ec. *ignis inhæſit*, *&c.*

Appreſſamento, l'appreſſarſi, *acceſſus*, *acceſſio*, *adventus*, *appropinquatio*.

Appreſſare, accoſtare, *admovere*, *adducere*, *agere*: appreſſarſi, e talora ſenza il ſi, *accedere*, *appropinquare*.

Appreſſato, appreſſatiſſimo, *admotus*, *proximus*.

„ Appreſſimare, V. approſſimare.

Appreſſimità, Fr. Giord. pr. 9. approſſimamento, V.

Appreſſo, (prepoſ.) *apud*, *prope*, *poſt*, *ſecundum*, *propter*, *ad*, *penes*, *juxta*. § per in ſuo dominio, *penes*, *apud*. Invece di con, *apud*. § per dopo, V. per lo ſteſſo, che circa, *circiter*, *plus minus*: appreſſo alcuno, vale nel ſuo coſpetto, *coram eo*; o nella mente di quel tale, come, è ſembrato appreſſo lui alquanto timido, *timidus ei viſus eſt*.

Appreſſo, (avverb.) *prope*: invece di poſcia, *poſtea*: in vece dell'aggiunto vegnente, o ſeguente, *poſterus*, *proximus*, *ſequens*: il giorno appreſſo, *poſterus dies*.

Appreſſo, a poco, quaſi in circa, *propemodum*, *pene*, *fere*, *præter*, *propter*.

Appreſſochè, V. dappoichè.

Appreſtamento, apparecchiamento, *præparatio*, *apparatus*.

Appreſtare, apparecchiare, *parare*, *præparare*: appreſtare il pranzo, *prandium parare*, *apparare*, Cic. Ter. *curare*, *accurare prandium*, Plaut.: appreſtarſi, *præparare ſe*.

Appreſtato, *paratus*, *præparatus*.

Appreſto, V. appreſtamento.

„ Appreſto, Fr. Giord. preſto, pronto, V.

Apprezzabile, apprezzabiliſſimo, da apprezzarſi, *æſtimabilis*.

Apprezzamento, l'apprezzare, *æſtimatio*.

Apprezzare, avere in pregio, *æſtimare*, *curare*, *magni*, *plurimi facere*. § per giudicare il prezzo, o la valuta, *æſtimare*, *pretium imponere*, *conſtituere*, *ſtatuere*, Cic. Ter. Quint.

Apprezzativo, che apprezza, *æſtimans*, *magni faciens*.

Apprezzato, *æſtimatus*.

Approbare, V. L. approvare, *approbare*.

Approbazione, V. L. *approbatio*, *comprobatio*.

Approcciamento, l'approcciarſi, *appropinquatio*, *acceſſus*.

Approcciarſi, o approcciare, approſſimarſi, *accedere*, *appropinquare*, V. accoſtare.

Approccio, trincea coperta, che s'avanza, *vallum*.

Approdare, venire a riva, *ad ripam appellere*. § per fare pro, *prodeſſe*: in ſignif. neut. aſſol. profittare, *proficere*: approdare, in ſignif. att. far proda, onde approdar i campi, vale far i ciglioni, o porre le viti lungo la proda, *ripas extruere*, o *vites ponere ſecus ripas*.

Approfittare, e approfittarſi, far profitto, *proficere*, *utilitatem percipere*.

Appropiare, far proprio, attribuire, *aſſignare*, *attribuere*, *adjudicare*: appropiarſi, *ſibi vindicare*, *ſumere*, *adſcribere*, *uſurpare*, *aſſumere*, *aſſerere*, *arrogare*, *adſciſcere*, Cic. Hor. ſovente fiate chi ha giudizio, come tu, s'appropia col diſcorſo la gloria da altri acquiſtata con gran pena, *labore alieno partam gloriam verbis ſæpe in ſe transmovet*, *qui habet ſalem*, *qui in te eſt*, Ter. § per affermare coſtantemente, *aſſerere*, *aſſeverare*. § per figurare, ritrarre perfettamente, *exprimere accurate*.

Appropiato, add. da appropiare, *attributus*, *aſſignatus*, § per proprio, atto, *accommodatus*, *aptus*, *idoneus*, rimedio appropiato, *remedium ſingulare*, Plin. *accommodatum*, Celſ.

Appropiazione, l'appropiare, *adeptio*, *attributio*.

Appropinquagione, Appropinquamento,) *appropinquatio*, *proximitas*.

Appropinquarſi, avvicinarſi, V.

Appropinquato, *vicinus*, *proximus*.

Appropriare, V. appropiare.

Appropriato, appropiato, V.

Approſſimamento, V. appropinquamento.

Approſſimante, che s'approſſima, *proximus*.

„ Approſſimanza, avvicinazione, *propinquitas*, *proximitas*.

Approſſimare, e approſſimarſi, V. accoſtarſi.

Approſſimato, *proximus*.

Approſſimazione, V. approſſimanza.

Approvagione, V. approvazione. § per cimento, prova, *periculum*, *experientia*, *probatio*. § per confermazione, *confirmatio*, *probatio*.

Approvamento, l'approvare, *approbatio*.

Approvare, *probare*, *approbare*, *comprobare*. § per confermare, *confirmare*, *probare*. § per far pro, *prodeſſe*.

Approvatamente, con approvazione, *cum approbatione*.

Approvato, approvatiſſimo, *probatus*, *ſpectatus*.

Approvatore, che approva, *approbator*.

Approvatrice, *quæ approbat*.

Approvazione, *approbatio*.

Approvecciarſi, avvantaggiarſi, *proficere*, *utilitatem percipere*.

„ Approverſa, V. approvazione.

„ Appulcrare, V. abbellire.

Appuntamente, per l'appunto, *ad amuſſim*, *ad unguem*.

Appuntamento, convenzione, *pactio*, *conventum*, *conventio*, *pactum*: reſtare in appuntamento, reſtare d'accordo, *convenire*.

Appuntare, attaccare con punti di cucito, con iſpiletto, o ſimili, *leviter connectere*, *aſſuere*, *acicula jungere*. § per puntare, *urgere*. § per fare la punta, *acuere*. § per fermare, *affigere*, *colligare*. § per biaſimare, riprendere, *vitia dare*, *vertere*, *vituperare*, *reprehendere*. § per convenire, fermare, o riſolvere, *conſtituere*. § per iſcrivere ciò, che ſi dà ad altrui in preſtito, o a credenza, *in tabulas referre alicujus nomen*. § per fare nota di chi non è ito a fare l'uffizio ſuo, *officium ſuum deſerentem aliquem notare*: appuntare gli orecchi, porgergli attenti, *aures intentas præbere*, *patefacere aurem*, *dedere aurem ſuam*, Cic. *aurem advertere*, Mart.

Appuntatamente, V. appuntamente.

Appuntato, appuntatiſſimo, add. da appuntare, *leviter annexus*, *acicula junctus*. § per aguzzato, *acuminatus*, *acutus*: ſcrivere, o leggere appuntato, ſecondo la buona interpunzione, *cum interpunctis*, *cum interpunctione*, *diligenter*, *&* *accurate ſcribere*, o *legere*: parole appuntate, cioè affettate, *verba antiquata*, *nimis exquiſita*.

Appuntatore, chi appunta, *qui notat*.

Appuntatura, dare un'appuntatura, V. appuntare uno, che non è andato a far l'uffizio ſuo. § per riprendimento, *cenſura*, *nota*.

Appuntellare, puntellare, *fulcire*, *ſuffulcire*.

Appuntino, *ad amuſſim*: fatto appuntino, *examuſſitatus*, Feſt.

Appunto, nè più nè meno, *ad amuſſim*: hai fatto appunto, come fanno i corſali, *feciſti item*, *ut prædones ſolent*, Cic. § per compiutamente, bene, *ſcite*, *accurate*: talora ſerve a negare con iſtrapazzo; appunto ti ſo dire, che 'l popolo ſi cura di queſto, *id populus curat ſcilicet*, Cic.: appunto appunto, *ad amuſſim*: metterſi in appunto, cioè in ordine, *ſe comparare*, Ter.

„ Appotidare, V. appuzzare.

Appuzzamento, l'appuzzare, *fœtor*.

Appuzzare, portare puzzo, *tetro odore inficere*, *fœtore corrumpere*. § per appeſtare, V.

Appuzzato, *fœtore corruptus*, *tetro odore infectus*.

Appozzolare, V. appuzzare.

Aprico, eſpoſto al ſole, *apricus*.

Aprile, *aprilis*.

A prima fronte, a prima vista, *primum*, *prima fronte*.

A prima giunta, in principio, per la prima cosa, *in primis*, *primum*, *initio*, *statim*.

A primavera, *verno tempore*, *vere novo*, *prima vere*.

A prima vista, *primo obtutu*, *statim*, *primum*.

Aprimento, l' aprire, *apertio*.

Aprire, *aperire*, *adaperire*, *pandere*, *patefacere*, *reserare*, *laxare*, *recludere*: non osava neppur aprir la bocca, *ne hiscere quidem audebat*, Liv. aprir la lettera, *aperire*, *resignare literas*, Cic. aprir ad alcuno, *fores*, *januam*, *ostium aperire*, Ter. niuno le aprì, *nemo admisit*, Ter. § per ispaccare, *findere*, *diffindere*. § aprirsi de' muri, o de' legnami, *hiscere*, *rimas agere*, *dehiscere*: aprirsi la terra, *dehiscere*, *hiare*: aprirsi de' fiori, *aperiri*: i fiori s' aprono al sole, *oscitant flores ad solem*, Plin. aprirsi nelle braccia, e semplicemente aprirsi, allargar le braccia, *brachia expandere*. § per dilatare [illegible] *sere*, *deduc*[illegible]: aprir la vena, *abscindere*, *resolvere venam*, Tac. *incidere*, Cic. *pertundere*, Juv. *ferire*, Cels. aprir le gambe, *divaricare crura*, Cic. aprire assai la bocca, *diducere*, *distendere rictum*, Quint. Hor. § per metaf. manifestare, palesare, *aperire*, *nudare*, *ostendere*: aprir il suo cuore a qualcheduno, *animum suum alicui aperire*, *nudare*, Cic. *ostendere se alicui medullitus*, Plaut. aprirsi, *sententiam suam*, *mentem aperire*, *explicare*, Cic. non s' è aperto con alcuno, *clausa omnibus habuit sua consilia*, Cic. aprire la via, dare luogo, *dare viam*, Cic. *decedere via*, Suet. *semita cedere*, Sen. aprire l' arco, caricarlo, tenderlo, *arcum ducere*, *tendere*: aprire le mani, donare, *donare*: aprire gli occhi a uno, farlo accorto, *cautum reddere*: aprire la mente a checchè sia, stare attento *animum adhibere*, Cic. *adesse animis*, o *animo*, Ter. aprir bottega senza articolo, vale cominciare qualsivoglia arte in pubblico, *tabernam instituere*, Cic. aprire la bottega con l' articolo, vale aprirla nel primo signif.

Apritivo, che ha virtù d' aprire, *vim habens aperiendi*.

Apritore, che apre, *qui aperit*.

Apritrice, *quæ aperit*.

Apritura, *apertura*. § per aprimento, *apertio*, V. apertura.

Aprizione, V. apertura.

A proporzione, alla proporzione, proporzionatamente, *pro portione*, *pro rata portione*, *pro rata parte*, Cic. Cæs. § a maniera di prepos. *præ*. § coll' aggiunto del rel. o altro, *ut*, *pro*.

A proposito, *ad rem*, *apposite*: questo fa a proposito, cioè è convenevole, si confà, *convenit*, *conducit*: ho trovato pesci a mio proposito, *pisces ex sententia nactus sum*, Ter. non ho ritrovato uomo più a proposito, *ego commodiorem hominem non vidi*, Ter.

A prova, e a pruova, V. a gara: torre, dare, volere, ec. a prova, cioè per farne esperienza, *experiendi causa*, *ad experimentum*: a tutta prova, ad ogni prova, a tutte prove, vagliono atte a resistere a qualunque cimento, *ad quodlibet periculum subeundum*.

» A pruovo, *ad experimentum*.

A Q

A quando a quando, di tempo in tempo, *subinde*, *sæpe*.

Aquario, uno de' segni del zodiaco, *aquarius*.

A quartabuono, voc. del dis. tagliato a quartabuono, cioè tagliato in guisa, che 'l taglio faccia angolo ottuso, o acuto, *dissimilibus imparibus angulis*.

Aquatico, si dice delle piante, e degli animali, che vivono nell' acqua, *aquaticus*. § per umido, che cagiona pioggia, *imbrifer*.

Aquatile, Cresc. V. pidocchio acquatico, *aquatilis*.

A quattr' occhi, secretamente, *remotis arbitris*.

Aquetta, aquerada, acquitare, acquosità, *aquosus humor*.

Aquoso, di qualità d' acqua, *aquosus*.

A questa volta, per questa volta, *hac vice*.

A queto, pacificamente, *pacate*, *tranquille*.

Aquidotto, V. acquidotto.

Aquila, *aquila*. § per impresa nell' insegna de' Romani, e oggi dello 'mperio, *vexillum*.

Aquilino, sust. aquila picciola, *pullus aquilinus*.

Aquilino, add. d' aquila, *aquilinus*, *a*, *um*: naso aquilino, V. naso: pietra aquilina, si dice quella, che credono, che si trovi nel nido dell' aquila, *aetites*.

Aquilonare, *aquilonaris*, *aquilonius*, *boreus*.

Aquilone, *aquilo*, *boreas*. § per la parte settentrionale, *septentrio*, *aquilo*, *regio*, *aquilonaris*, Cic.

Aquilotto, aquilino, sust. V.

Aquoso, V. acquoso.

A R

[illegible] V. L. altare, *ara*, *altare*.

Arabesco, fregio formato da foglie, e fiori, *arabicum ornatum*, *opus arabicum*.

Arabico, add. strano, barbaro, V.

Arabile, acconcio ad essere arato, *arabilis*.

A raccolta, macinare a raccolta, vale con raccoglimento d' acqua, *molere ex aqua collecta*: sonare a raccolta, *receptui canere*.

Aragaico, dolore nel ventre del cavallo, *tormina*.

A ragione, giustamente, meritamente, *iure*, *merito*. § per proporzionatamente, *æque*: a ragione di tanto per cento, o simili, vale a tanto per cento: a gran ragione, vale molto giustamente, *iure optimo*.

Aragna, aragno, *araneus*, *aranea*.

Araldo, nunzio di pace, e disfida, *fecialis*.

» Aramatizzare, scomunicare, *diris devovere*.

Aramento, aratura, *aratio*: il secondo aramento, *iteratio*: il terzo, *tertiatio*, Col.

Arancia, V. melarancia.

Aranciata, confezione d' arancia bollita in zucchero, *malum assyrium conditum*.

Aranciato, di colore d' arancio, *citreus*, *citrinus*.

Arancino, propriamente d' alcuni aranci chinesi, *malum sinense*.

Arancio, sust. melarancio, V.

» Arancio, add.)
Aranciosa,) V. aranciato.

A randa, e a randa a randa, a mala pena, *vix*.

Aranea, V. L. una delle tuniche dell' olio, *aranea*, T. M.

Arante, che ara, *arans*.

Arare, *arare*, *inarare*, *exarare*, *agrum*, *terram colere*, *proscindere*, *subigere*, *moliri*: arare la prima volta, *proscindere*; la seconda, *iterare*; la terza, *tertiare*, Col. arare da ogni parte, *perarare*: arare dritto, fare checchè sia per l' appunto, *recte pergere*, Cic. *recta via incedere*, e *nec declinare se extra viam*, Plaut. *examussim agere*.

Arato, add. da arare, *aratus*.

» Arato, sust. aratro, V.

Aratolo, strumento, col quale s' ara, *aratrum*.

Aratore, *arator*, *agrorum cultor*, *agricola*, *colonus*.

Aratro, *aratrum*.

Aratura, V. aramento.

Arazione, V. aramento.

Arazziere, fabbricatore d' arazzi, *aulæorum opifex*, *textor*.

Arazzeria, quantità d' arazzi, *aulæa*. § per luogo, dove si tessono gli arazzi, *aulæorum officina*.

Arazzo, panno tessuto a figure, detto così da farsi nella città d' Arazzo, *aulæum*, *atrebaticum tapete*, o *tapetum*, *peripetasmata*, *um*.

Arbitra, fem. d' arbitro, *arbitra*.

Arbitrante, che arbitra, *qui arbitratur*, *arbiter*.

Arbitrare, pensare, stimare, *arbitrari*, *existimare*, *putare*. § per giudicar alcuna cosa non con rigor di legge, ma d' arbitrio, *arbitrari*, *facere arbitrium*, Hor. § per risolvere alcuna cosa dubbia, senza tutte le considerazioni, *arbitrari*, Arbitrariamente, *arbitrarie*, *arbitrio*, *pro arbitrio*, *ad libidinem*.

Arbitrario, } che dipende dall'altrui arbitrio, fatto
Arbitrato, add. } d'arbitrio, *arbitrarius*.

Arbitrato, ſuſt. giudizio d'arbitri, *arbitrium*. § per tutto 'l corpo di quegli uomini, a' quali è dato l'arbitrio, *arbitrorum conſeſſus*.

Arbitratore, che arbitra, *arbiter*.

Arbitrio, volontà, *arbitrium*. § per autorità, podeſtà, *arbitrium*, *facultas*, *auctoritas*. § pel giudizio dell'arbitro, *arbitratus*, *us*, *arbitrium*. § per capriccio, *voluntas*, *libido*.

Arbitro, propriamente giudice eletto dalle parti, *arbiter*: rimettere l'affare negli arbitri, *rem arbitrorum judicio permittere*, *rem arbitris diſceptandam committere*, *credere*, *demandare*, Cic. *arbitrium litis in arbitros transferre*.

Arbore, *arbor*, *oris*, V. albero: arbore di giardino, o di orto coltivato, *arbor culta*, Cic. *ſativa*, *mitis*, Plin. arbore ſalvatico, *agreſtis*, Cic. *ſilveſtris*, Plin. *ſilvaticus*, Cat. piantare arbori a ſoſtenere le viti, *agrum arbuſtare*, Plin.

Arboreo, d'arbore, *arboreus*.

Arbucello, e arbuſcello, e arbuſcella, } dim. d'arbore,
Arbuſco, arboſcula, arbuſculo, } *arbuſcula*: arbuſcelli chiamanſi quelle viti, che ſopra piccole arbori ſi ſoſtengono, *vites arbuſtivæ*.

Arbuſtino, epiteto, che ſi dà alla vite ſelvatica, che va in ſull'albero, *arbuſtivus*.

Arbuſto, V. L. frutice, *arbuſtum*.

Arca, *arca*. § per quella di Noè, e del teſtamento vecchio, *arca*. § e per li depoſiti, che ſi fanno nella chieſa per mettervi dentro i morti, *ſepulcrum*, *monumentum*. § per quella pietra, che ſi mette nel fondo de' pozzi, *lapis ad ima putei*: all'arca aperta il giuſto vi pecca, e quaſi vale, la comodità fa l'uomo ladro, *occaſio homines in delictum trahit*.

Arcaccia, pegg. d'arca, *arca vetus*.

Arcadore, arciere, *ſagittarius*. § per ingannatore, *deceptor*.

Arcagnolo, arcangelo, V.

Arcaiſmo, Red. t. 4. voce antica, *verbum antiquatum*.

„ Arcairo, titolo di ſignoria tra' Maomettani.

Arcale, volta, o arco di porta, *arcus*, *fornix*, Cic. *fornicatio*, Sen. § per la forcella dello ſtomaco, *cartilago mucronata*, e dagli anatomici dicesi anche, *cartilago enſiformis*. § per la catena, che ſi pone nella parte inferiore de' cavalletti, fatta pur di legno, come le travi.

Arcaliſo, arcaliffo, titolo del ſignor de' Saracini, *calipha*.

Arcame, carcame, *cadaver exſiccatum*.

Arcanamente, *arcane*.

Arcangelo, *angelorum princeps*, *archangelus*, T. eccl.

Arcano, ſuſt. *arcanum*.

Arcano, add. *arcanus*, *a*, *um*.

Arcare, tirare l'arco, *jaculari*. § per ingannare con bagattelle, *decipere*, *fraudare*, *in fraudem inducere*.

Arcata, ſpazio, quanto tira un arco, *ſagittæ jactus*: tirare un'arcata, vale interrogare aſtutamente, e ſuggeſtivamente, *callide interrogare*.

Arcato, piegato in arco, *flexus in modum arcus*, *curvus*.

Arcatore, arcadore, V.

Arcavolo, padre del biſavolo, *abavus*.

Archeggiare, piegare in arco, *arcuare*, *in arcum flectere*.

Archeggiato, *arcuatus*, *in arcum flexus*.

Archetipo, modello, prima forma, *archetypus*, Plin. jun.

Archettino, dim. d'archetto, *parvulus arcus*.

Archetto, *parvus arcus*: archetto della viola, *plectrum*: archetto da pigliare uccelli, *pedica*: archetto da palla, *reticulum*: in mo' d'archetti, maniera di riſpondere ulata, quando o per iſdegno, o per tedio non vogliamo dire il modo, con cui ſi ſia fatto che che ſia.

Archibuſata, *ictus globi ab ignea balliſta exploſi*.

Archibuſiera, apertura, donde ſi ſcaricano le armi a fuoco, *balliſtarium*.

Archibuſiere, ſoldato armato d'archibuſo, *balliſta ignea armatus*: più comunemente per colui, che lavora gli archibuſi, *balliſtarum ignearum faber*.

Archibuſo, e arcobugio, *balliſta ignea*.

Archiconſolare, Red. t. 4. archiconſolare dignità, *primi conſulis dignitas*.

Archidiacono, V. arcidiacono.

Archimandrita, capo di mandria, *archimandrita*, Sidon. Apol. § per metaf. veſcovo, o altro capo di ſetta, e religione, *præſul*, *antiſtes*. § per metaf. aſſolutamente vale capo principale, *caput*, *princeps*.

Archimia, alchimia, V.

Archimiare, V. alchimizzare.

Archimiato, add. da archimiare. § per finto, *fictus*.

Archimiſta, V. alchimiſta.

Archipenzolo, quello ſtromento, col quale i muratori, o altri artefici aggiuſtano il piano de' loro lavori, *per-*

Archiſinagogo, capo [illegible] Lamprid.

Architettare, fabbricare, *architectari*, *ædificia conſtruere*, *fabricare*, *moliri*, *fabricari*.

Architettato, *conſtructus*, *fabricatus*.

Architetto, ſuſt. *architectus*, *architecton*, *onis*.

Architetto, add. } *architectonicus*. § architettonico,
Architettonico, } talora in ſcambio di principale, *principe*, *præcipuus*.

Architettore, V. architetto, ſuſt.

Architettrice, fem. d'architettore.

Architettura, *architectura*, *architectonice*.

Architravato, voc. del diſ. cornici architravate, che poſano ſopra l'architrave, *epiſtylio inſiſtens*, *impoſitus*.

Architrave, quel membro d'architettura, che poſa immediatamente ſopra colonne, o ſopra pilaſtri, *epiſtylium*.

Archivio, *tabularium*, *tablinum*, *archivium*, Ulp.

Arciballare, Red. più che ballare, V. ballare.

Arcibello, belliſſimo, *pulcherrimus*.

Arcibeniſſimo, Red. bene affatto, *optime*.

Arciboniſſimo, Red. perfettamente buono, *optimus*.

Arcibriccone, Menz. ſat. 6. *impudentiſſimus*, *nequiſſimus*.

Arcibuoniſſimo, Mal. *optimus*.

Arcicariſſimo, Red. *gratiſſimus*.

Arciconſolare, Red. V. archiconſolare.

Arciconſolato, Red. *primi conſulis dignitas*.

Arcicorredato, Red. fornito affatto, *plane inſtructus*.

Arciconſolo, *primus conſul*.

Arcicotaia, Cat. babbuino, V.

Arcidevotiſſimo, Red., che ha tutta la maggior devozione, *addictiſſimus*.

Arcidiaconato, dignità eccleſiaſtica, *archidiaconatus*, V. G.

Arcidiacono, *archidiaconus*, V. G.

Arcidivino, diviniſſimo, *maxime divinus*.

Arciduca, } * *archidux*: e alcuni dicono anche *
Arciducheſſa, } *archiduciſſa*.

Arcieloquentiſſimo, Red. *eloquentiſſimus*.

„ Arciera, Cat. fem. d'arciere.

Arciere, tiratore d'arco, ſoldato armato d'arco, *ſagittarius*. § per ſoldato di guardia d'alcun principe, armato d'un carcaſſo, *cuſtos corporis*. § per colui, che freccia, richiedendo or a queſto, or a quello denari in preſtanza.

Arciero, V. arciere.

Arcifaciliſſimo, Red. *facillimus*.

Arcifanfano, uomo millantatore, *vaniloquus*, *ardelio*, *vanus oſtentator*, Liv. *frivolus jactator*, Quint.

Arcifaſtidioſiſſimo, Red. *maximo faſtidiens tædio*, *per quam moleſtus*.

Arcifreddiſſimo, Red. *frigidiſſimus*.

Arcigiullare, giullare faceziſſimo, *præſtigiator*.

Arcignamente, con aſprezza, *torve*, *aſpere*.

Arcignezza, aſprezza, *aſperitas*.

Arcigno, aſpro, *aſper*, *acerbus*: fare viſo arcigno, *torvo vultu aſpicere*.

Arcigrandiſſimo, Red. *maximus*.

rcigratissimo, Red. gratissimus, iucundissimus.

rcigustoso, Red. suavissimus.

rcilarghissimo, Red perquam latus.

rcilunatico, inconstantissimus.

rcilunghissimo, Red perquam longus.

rcimaestro, magistrorum princeps.

rcimastro, Menz. sat. 10. summus, o supremus praeceptor.

rcimentire, mentire sfacciatamente, impudenter mentiri.

rcimpossibilissimo, Red. piucchè impossibilissimo, quod nullo modo esse potest.

rcinecessarissimo, Red. piucchè necessario, maxime necessarius

rcinfinitissimo, Red senz'alcun termine affatto, nullo definitus limite.

rciobbligato, arciobbligatissimo, piucchè obbligato, maxime devinctus

rcioccupatissimo, Red. piucchè occupatissimo, distentissimus, occupatissimus.

rcionato, che ha arcione, ephippiatus.

rcione, quella parte della sella, e de' basti fatta a guisa d'arco, arcus ephippiorum. § per tutta la sella, ephippia, orum.

rciordinatissimo, Red piucchè ordinatissimo.

rcipanca, Car panca principale, primum subsellium.

rcipienissimo, piucchè pienissimo, plenissimus.

rcipoeta, Car principe poeta

rcipoetichissimo, piucchè poetichissimo, maxime poeticus.

rcipresso, cipresso, cupressus

rcipretato, archipresbyteratus, T. eccl.

rciprete, archipresbyter, a Girol. -

rcisagginato, Malm. grassissimo, pinguissimus.

rciricchissimo, Red. ditissimus, locupletissimus.

rciscioperatonacissimo, Red. piucchè sfaccendato, negligentissimus.

rciservitore, Red servus addictissimus.

rcisinagogo, V. archisinagogo.

rcisolenne, Menz. sat. 3. insignissimus.

rcisottilissimo, Red subtilissimus

rcisquisito. Malm. buonissimo, optimus.

rcivero, Red piucchè vero, verissimus.

rcivesco, V. arcivescovo.

rcivescovado, archiepiscopatus, T. eccl.

rcivescovale, archiepiscopalis, T. eccl.

rcivescovo, archiepiscopus, T. eccl.

rco, arcus: arco di ponte, arco di porta, fornix: arco celeste, V. arco baleno: arco delle ciglia, supercilium: stare coll'arco teso, vale stare intento a checchè sia, arcum tendere, nervos intendere: avere l'arco lungo, vale essere astuto, callidissimum esse: coll'arco dell'osso, vale con ogni suo potere, omni animi contentione, obnixe, omni conatu, velis, remisque: chi troppo tira l'arco, lo spezza, dicesi di colui, che per volersi troppo ne' suoi affari, ne viene in isconcio, abrumpitur tensus funiculus, di Luciano.

rcobaleno, } iris.
rcocelestε, }

rcobugio, V. archibuso.

rcolaio, strumento rotondo, per lo più fatto di canne rifesse, sul quale si mette la matassa per dipanarla, o incannarla, arcus ad filum glomerandum: aggirare uno come un arcolaio, avvilupparlo, strapazzarlo, ut turbinem agere.

concello, dim. d'arco, parvus arcus.

coreggiare, mandar fuori dalla bocca vento con violenza, vehementer ructare, eructare.

rcuato, piegato in forma d'arco, arcuatus.

rcuccio, arnese arcato, fatto di striscie di legno per tenere sollevate le coperte, che non affoghino nella zana i bambini, arcus

rdente, ardentissimo, ardens, candens § per metaf desiderosissimo, ardens, fervens, fervidus, acer: egli è un uomo ardente, ardens homo, Virg. fervidi animi vir, flagrantissimus homo, Cic. cupidissimus, vehementissimus.

Ardentemente, ardentissimamente, ardenter, flagranter, ardenti studio, acri animo, ac studio, Cic.

Ardentetto, alquanto ardente, Red. t. 3. fervidior.

Ardenza, V. ardore.

Ardere, urere, deurere, comburere, cremare, concremare. § in signif. neut. flagrare, conflagrare, deflagrare, ardere: per risplendere, splendere, splendorem, lucem emittere. § per metaf. essere commosso, e agitato, flagrare, ardere, incendi, inflammari, ardet: arde ognuno di desiderio di riprendere i detti, e i fatti altrui, ad reprehendenda aliorum dicta, & facta ardet omnibus animus, Sall. ardere di amoroso desio, inflammari incendiis cupiditatum, Cic misera cupidine fervere, Hor flagrare libidinibus, cupiditatibus, Suet. § per essere innamorato, e ardere, deperire, V. amare: per non aver danari (modo basso) egli arde, nullus est ei nummus in arca

Ardiglione, ferruzzo appuntato, che è nella fibbia, fibulae acus, cuspis

Ardimento, audacia, temeritas.

„ Ardimentoso, audace, audax.

Ardire, ardirsi, arrischiarsi, audere, confidere.

Ardire, nome, prontezza d'animo nello intraprendere imprese difficili, o pericolose, animus fidens, fidentia, praesens animus: dare dell'ardire a uno, afferre, addere alicui fiduciam, animum, Caes § per temerità, audacia, temeritas: hai avuto ardire di chiedermi ciò, ausus es hoc me rogare, Cic Scusami, se mi son preso l'ardire, o la libertà di scriverti, excusatum me habeas, velim, si sumserim hoc mihi, ut ad te scriberem, o si ad te literas dederim, Cic

Arditamente, arditissimamente, magno animo, fortiter, audacter, confidentissime, audacissime.

Arditaggio, } audacia: un uomo d'arditezza sperimen-
„ Arditanza, } tata, experta audacia homo, Caes. rin-
Arditezza, } tuzzare l'arditezza di qualcuno, audaciam alicuius frangere, comprimere, contendere, Cic.

Ardito, arditissimo, animoso, coraggioso, audax, audens, impavidus, strenuus, intrepidus § in mala parte vale temerario confidens impudens, temerarius: parole ardite, proterve dicta, Cic. occhi arditi, oculi protervi, Ovid.

Ardore, ardor: ardore del sole, solis ardor, fervor, aestus. § per metaf. desiderio intenso, libido, cupiditas, studium, caritas, ardor, fervor, aestus: l'ardore s'è rallentato, ardor animi consedit, Cic. resedit, Plin.

Arduamente, difficile, aegre.

Arduità, arduitade, arduitate, difficoltà, ertezza, arduitas, difficultas.

Arduo, arduissimo, arduus, difficilis, laboriosus.

Arduo, sust. arduità, difficultas, arduitas. § per avversità, infortunium, calamitas.

Ardura, arsura, ardor.

A recisa, comunemente, concordibus animis, una mente. § per senza ritegno, effuse.

Arena, arena: arena minuta, arenula: composto d'arena, arenaceus: mistura d'arena, arenatum: luoghi d'arena, arenaria, arum, arenaria, orum: Vitr. § per terra semplicemente, terra.

Arenghiera, Cron. Vell. 107 V. aringhiera.

Arenosità, arenositade arenositate, arenosa materies.

Arenoso, arenosus, arenaceus.

Arente, arido, aridus, arenosus; arenaceus.

Areola, V. L. Menz. s. 3. areola.

A repentaglio, V. a ripentaglio.

A retro, indietro, retro, retrorsum.

Arfasattello, dim. d'arfasatto, vappa, nebulo.

Arfasatto, uomo vile, o di meschino aspetto, vappa, cerdo, deformis nebulo.

Arganello, piccolo argano, ergata.

Argano, strumento da tirar pesi, che si muove in giro per forza di lieve, ergata, Vitr.

Argentaio, che lavora d' argento, *argentifex.*

Argentale, ſimile all' argento, *argenteus.*

Argentario, argentiere, *argentifex.*

Argentato, *argentatus*, *argento obductus.* § per argentino, *argenteus.*

Argentatore, che argenta, *qui argento obducit.*

Argenteo, *argenteus.*

Argenteria, quantità d' argento lavorato, purchè non ſia in moneta, *argentum*, *argentea vaſa*, *argentum factum.*

Argentiera, miniera d' argento, *argentifodina*, *argentaria*: in forza d' add d' uomo condannato all' argentiera ſervitudine, *ut argentum foderet.*

Argentiere, *argentifex.*

Argentino, d' argento. *argenteus.*

Argento, *argentum*: d' argento, *argenteus*: argento lavorato, *argentum*, *argentum factum*, Cic. argento non lavorato, *argentum rude*, *infectum*: argento battuto, *argentum ſignatum*: argento raffinato, netto, *argentum aridum*, Plaut. *argentum purum*, Iuv. *purum*, *putum*, Gell. *argentum purgatum*, Plin. miſto d' argento, *argentoſus.*

Argento vivo, *argentum vivum*, *hydrargyrum*: avere l' argento vivo addoſſo, non potere ſtar fermo, *conſiſtere non poſſe.*

Argiglie, V. argilla.

Argiglioſo, V. argilloſo.

Argilla, terra tegnente, e denſa, della quale ſi fanno le ſtoviglie, *argilla*, *creta.*

Argilloſo, argilloſiſſimo, *argilloſus.*

„ **Arginale**, argine, V.

Arginamento, l' arginare, *agger.*

Arginare, fare argini, *aggeribus cingere*, *aggerare*, *adaggerare.*

Arginato, *aggeribus cinctus.*

Argine, rialto di terra poſticcia fatto ſopra le rive de' fiumi, *agger.*

Arginetto, dim. d' argine, *parvus agger.*

„ **Argogliare**, V. orgogliare.

Argogliarſi, Nov. Giac. divenire orgoglioſo, *ſuperbire*, *inſolenter ſe efferre*, *ſuperbia efferri*, *inſoleſcere.*

„ **Argoglio**, orgoglio, V.

„ **Argoglioſo**, V. orgoglioſo.

Argomentaccio, pegg. d' argomento, *malum argumentum*

Argomentare, e argumentare, addurre argomenti, e ragioni, *argumentari.* § per diſcorrere, conchiudere, penſare, *concludere*, *colligere*, *inferre*, *deducere*, *credere*: argomentarſi, prepararſi, diſporſi, *ſtatuere*, *conſtituere*, *ſe præparare.* § per ingegnarſi, aiutarſi, rimediare, *ſibi conſulere*, *proſpicere.*

Argomentatore, colui, che argomenta, *qui argumentatur.*

Argomentazione, *argumentatio*, *diſputatio*, *argumentum*, *ratiocinatio*

Argomento, e argumento, prova, ragione, *argumentum*, *ratio*: argomento della mente, vale ingegno, *ingenium* § per diſcorſo, *ratiocinatio.* § per indizio, ſegno, *argumentum*, *indicium* § per ſignificazione, *ſignificatio.* § per invenzione, modo, provvedimento, rimedio, *inventum*, *modus*, *ratio.* § per criſtea, *clyſter.* § per iſtrumento, *inſtrumentum*, *machina.* § per ſomma, o compendio di qualſivoglia opera, *argumentum.*

Argomentoſo, che ha forza di convincere, *efficax*, *validus*, *invictus.* § per ingegnoſo, *ingenioſus*, *argumentoſus.*

Arguire, argomentare, *argumentari.* § per inferire, ſignificare, *colligere*, *deducere*, *ſignificare.* § per riprendere, giudicare, *arguere*, *corripere*, *argutare*, o *argumentari.*

Argutamente, *argute.*

Arguto, argutiſſimo, *argutus*, *ſubtilis.*

Arguzia, una certa prontezza, vivezza, e grazia ſiaſi nello ſcrivere, o nel parlare, *argutiæ*, *ſales*, *dicterium.*

Aria, *aer*, *ſpiritus*, *æther*, *cælum*, *aura*, Cic. Virg. *animabilis*, *ſpirabiliſque natura*, *vitalis*, *& per omnia meabilis ſpiritus*, Col. fatto d' aria, *aereus*: coſa, che vive nell' aria, *aereus*, *æthereus*: aria ſottile, *tenue cælum*, *aer tenuis*, *& extenuatus*, Cic. *ſubtile cælum*, *ſubtilis aer*, Sen. aria groſſa, *aer craſſus*, *concretus*, *denſus aer*, Cic Hor. *craſſum cælum*, Virg buon' aria, *bonum cælum*, Cat. *ſalubre cælum*: aria bella, e aperta, *apertus aer*, Stat. *apertum cæli ſpatium*, Vitr. aria chiara, e ſerena, *nudus*, *& apertus aer*, Stat. *ſerenus aer*, Luc. aria nuvoloſa, imbingliata, *nebuloſus*, *nubilus*, *auſtrinus aer*, Plin aria temperata, *aer temperatus*, Cic. cattiv' aria, *cælum malignum*, *maleficum*, Cic *cælum inſalubre*, *morbidus aer*, Plin aria peſtilenziale, *cælum malignum*, *aer peſtilens*, Vitr. *cælum*, *cujus aſpiratio gravis*, *& peſtilens*, Plin. aria nativa, *natale cælum*, Cic bontà dell' aria, *aeris*, *cæli ſalubritas*, Plin. malignità dell' aria, *cæli malignitas*, Plin. corruzione d' aria, *aeris vitium*, *morbus cæli*, Virg Intemperie d' aria, *intemperies cæli*, Col groſſezza d' aria, *cæli craſſitudo*, Cic l' aria comincia a riſcaldarſi, *cælum tepeſcit*, Plin a raffreddarſi, *frigeſcit*, Cat ſiamo cinti dall' aria, *circumfunditur nobis aer*, Cic cangiare, mutar aria, *cælum*, *aerem mutare*, Hor. Celſ. cambiamento, o mutazione, che uno fa d' aria, mutando luogo, *aeris*, *cæli commutatio*, Cic. cambiamento d'aria, quando l' aria ſi cangia, *cæli*, *aeris converſio*, Cic. pigliar aria, *ad purum*, *apertum*, *ſalubre cælum ſe conferre*, *purius cælum ſpirare*, *ducere*: riprender l' aria nativa, *in natale ſolum immigrare*, *migrare*, *aerem nativum ſpirare*, *peregrinum aerem cum patrio commutare*, Cic dare dell' aria a chi è ſvenuto, *alicui auram præbere*, *ventulum alicui facere*, Plaut. § per aſpetto, *facies*, *ſpecies*, *vultus*, *oris habitus*, *forma*, Cic Ter *figura totius oris*, *& corporis*, Cic. l' aria dolce del bel viſo, *ſuaviſſima oris ſpecies*, Corn Nep. aria di bellezza, *aſpiramina formæ*, Val Flac giovane di buon' aria, *adoleſcens honeſto*, *& liberali facie*, *adoleſcens bona forma*, Ter ha un' aria di volto ſtraniero, *eſt ipſi peregrina facies*, Plaut l' aria di viſo è sfacciata, *eſt illi os impudens*, *& inverecundum*, Ter. *eſt perfricta*, *& inverecunda*, *o ſpudorata facie*, Plaut. prendere un' aria ſevera, *ſeverare frontem*, Cat *frontem*, *vultum contrahere*, Cic. eſſere un poco d' aria, vale eſſere viſtoſo, *aſpectu*, *viſu decorum*, *jucundum eſſe*: tendere aria, ſomigliare, gli tende un po' d' aria, *ad illius ſimilitudinem accedit*, Cic. *ore*, *& habitu eſt ipſi ſimilis*, *illum ore referre*, Virg. la guerra ſi vede, o ſi conoſce nell' aria, o per l' aria, cioè ſe ne vede vicino l' effetto, *bellum imminere*, *impendere proſpicitur*: favellare in aria, *quidlibet garrire*, Hor. *inaniter loqui*, *ſurdis auribus canere*: fondarſi in aria, *vanis*, *& fallacibus rebus*, *vagis rumoribus*, *& ſine auctore fidere*: coſa in aria, *res vana*, *fallax*, *nullius ſpei*: caſtelli in aria, *irrita conſilia*, *inanes cogitationes*, *inanes*, *& futiles conjecturæ*, Cic fare caſtelli in aria, *inania*, *a difficillima meditari*, *animo volvere*: non andare, o non venire per pigliar aria, diceſi di chi ſi porta in alcun luogo ad effetto di fare qualche coſa importante, *non ſine ratione lupus ad urbem*: aria per canzonetta, per muſica, V. arietta: all' aria, *ſub dio*, *aere aperto*, *ſub Jove frigido*, Hor. eſſere eſpoſto all' aria, *aeri*, *in aere exponi*, Col. intendere per aria, capire velocemente checchè ſia, *prævalere ingenio*, s. Girol. *ſubito comprehendere*, *percipere.*

A ribocco, ſoprabbondantemente, V. a bizzeffe.

A riciſa, } per la più breve, *breviter.*
A riciſo, }

Aridamente, *aride*, *jejune.*

Aridezza, } *ariditudo*, *ariditas.*
Aridità, aridítade, ariditate, }

Arido, aridiſſimo, *aridus*, *ſiccus.* § per iſterile, *ſterilis*, *infecundus.* § per iſcarſo, *tenuis*, *mediocris.*

Aridore, alidore, aridità, *aritudo*, *ariditas.*

A riddoſſo, addoſſo, *ſupra humeros.*

Arientato, V. argentato

Ariento, V. argento: trovaſi ancora ariento, e ariento ſolimato, per argento vivo, V.

Ariento vivo, V. argento vivo.

Arietare, percuotere coll' ariete, *ariete percutere.* § per metaf. urtare, *arietare*

Ariete, montone, *aries* § per uno de' ſegni del zodiaco, *aries* § per ſorta di macchina militare, *aries.*

A rieto, V. addietro

Arietta, dim. d' aria, per lo più muſicale, *cantiuncula*, *tenue canticum*

A riſuſa, V. a bizzeffe

A riguardo,
A rilente,
A rilento, } con cautela, adagio, quaſi lentamente, *caute*, *prudenter*, *circumſpecte.*

Arimmetica, V. aritmetica.

Arimmetico, V. aritmetico

A rimpetto,
A rincontro, } V. a dirimpetto. § a riſcontro per in confronto, *præ.*

Aringa, diceria, e ragionamento pubblico, *oratio*, *concio*: una breve aringa, *conciuncula.*

Aringa, peſce di mare, *harengus*, *i*, ſecondo Rondeletio, e Geſnerio

Aringamento, lo aringare, *oratio*, *ſermo*, *concio.*

Aringare, e arringare, fare pubblica diceria in ringhiera, *concionem*, *concionem habere*, *de re aliqua concionari*, *dicere*. *ad populum dicere*, *populo*, o *ad populum verba facere*, *ad populum concionari*, Cic. Cæſ.

Aringato, preparato, e in pronto per combattere, *promtus*, *paratus*, *inſtructus*. *accinctus*

Aringatore, e arringatore, che aringa, *orator.*

Aringheria, e arringheria, V. aringa

Aringhiera, e arringhiera, ringhiera, *roſtra*, *rum*, *ſuggeſtum* § per aringheria, V.

Aringo, e arringo, combattimento, *certamen*, *prælium.*

Ariolo, indovino, *hariolus*

Ariona, aria grande, nobile, *oris majeſtas*

Arione. V. aghirone

Arioſo, propriamente diceſi di abitazione atta a ricevere molt' aria, e molto lume, *perflabilis*, *perlucidus*, *illuſtris*. *apricus*: coſa arioſa, cioè di ſoverchio ardita, o ſterminata, *audax*, *ingens*, *immodica res.* § per bizzarro, capriccioſo, *moroſus*, *cerebroſus.*

A ripentaglio, a riſchio, in pericolo, in *diſcrimine*: mettere la vita a ripentaglio, *vitam in diſcrimen adducere.*

A riſchio, con riſchio, *periculo*

A riſchio, a ventura, vale a ſorte, *caſu*, *forte*, *fortuna.*

A riſcontro, V. a dirimpetto.

A riſico V. a riſchio

Arimetica, V. aritmetica

Aritmetico, add. da aritmetica, *arithmeticus.*

„ **Aritmetico**, *arithmeticæ doctor*, *profeſſor.*

„ **Aritmetrica**, V. aritmetica.

Aritmetrico, V. aritmetico

riſpetto, in comparazione, *præ.*

riſta, ſchiena del porco, *ſuis tergum*, *dorſum*: ſi dice anche in ſenſo diſoneſto

riſtocratico, *ariſtocraticus*, V. G.

riſtocrazia, governo degli ottimati, *ariſtocratia*, V. G.

riſtologia, ſpecie d' erba, *ariſtolochia.*

riſtretto, ſolo a ſolo, *remotis arbitris.*

riſtula, piccola reſta, *parva ariſta*

ritaglio, a minuto, *minutatim* § per a riſchio, V.

ritmetica, *arithmetica*, *arithmetice*, *es.*

ritmetico, *arithmeticus*, *in arithmeticis exercitatus*, *arithmeticæ peritus.*

ritroſo,
riverſo,
riveſcio, } al contrario, *inverſo ordine*, *præpoſtere*

lecchino, *ridicularius Bergomas.*

rlogio, Franc. da Barb. orologio, V.

Arlotto, mangiatore, *helluo.* § per babbaccio, V.

Arma, V. arme.

„ **Arma**, in vece d' alma, *anima.*

Armaccia, pegg. d' arma, *vilia arma.*

Armacollo, V. a armacollo.

Armadiaccio, pegg. d' armadio, *vile armarium.*

Armadio, V. armario

Armadione, grande armadio, *magnum armarium.*

Armadura, *lorica*, *cataphracta* § per uomini coperti d'armadura, *armatus*, *cataphractus* § per arme offenſiva, *arma*, *telum*, *gladius.* § per ſoſtegno, *fultura.* § per lo meſtiero dell' arme, *militia* § per ingegno militare da offendere, *inſtrumentum bellicum*, *machina militaris*

Armaduretta, dim. d' armadura, *parva lorica*, *parva cataphracta*

Armaiuolo, che fabbrica le arme, *armorum faber.*

Armamentario, V. L. armería, *armamentarium.*

Armamento, ogni ſorta di arme, e di munizione ad uſo di guerra, *armamenta*, *orum*: fare un armamento per mare, e per terra, *terra*, *marique ingentem exercitum comparare*, *inſtruere*, *conficere*, *conſcribere*, *cogere.*

Armare, *armare*, *armis aliquem inſtruere*, Cic. *cingere*, *accingere armis*, Virg. § per fornire, guernire, munire, *armare*, *munire*. *inſtruere*: d' avanti, e da' fianchi armò le torri di parapetti, e di graticci, *a fronte*, *atque ab utroque latere turres cratibus*, *ac pluteis protexit*, Cæſ. armarſi, *arma induere*, *armis accingi*, Virg. *capere arma*, Corn. Nep. *ſumere arma*, Cic. *armis aptari*, Stat. ſi arma da per tutto, *armatur*, *ad bellum ubique paratur*, Cæſ. *apparatur*, Cic. *adornatur*, Liv. armare una volta di ec. *fulcire*: armare uno a una coſa, o d' una coſa, m. b. vale provvederlo, e accomodarlo, *inſtruere*, *comparare.*

Armario, *armarium* § per iſcaffale, *pluteus.*

Armata, per lo più s' intende moltitudine di navigli da guerra, *claſſis.* § per moltitudine di gente adunata per combattere, *exercitus*. *copiæ*: armata di gente a piedi, *pedeſtres copiæ* Cic. *pedeſtris exercitus* Quint. di gente a cavallo, *equeſtres copiæ*. *equitatus*, Cic. *equitum exercitus*, Virg. armata di terra, *terreſtris exercitus*, *terreſtres copiæ*: armata in cammino, *agmen*, Cic. armata diſpoſta in ordine di battaglia, *acies inſtructa*, Cic. la teſta d' un armata *prima acies*, Liv. la vanguardia, *primum agmen*: la retroguardia, *poſtremum agmen*, *ultimum*. *extremum agmen*, Liv.

Armatamente, con arme, *armis.*

Armatella,
Armatetta, } dim. d' armata, *parva claſſis.*

Armato, armatiſſimo, *armatus*, *armis inſtructus*: armato di tutto punto *inſtructus omnibus armis*, Stat. *cataphractus miles*, Sall. *loricatus*, Liv. ſoldati armati alla leggiera, *expediti milites*, Cæſ. *leves milites*, *levis armatura*, Cic. § per metaf. armato di ardire, di inſolenza, *armatus audacia*, *inſolentia*, Cic. § parlandoſi di fabbriche, *fulcitus.*

Armatore, capitano di nave armata per corſeggiare, *pirata*, *prædator* § per la ſteſſa nave, *navis piratica.*

Armatura, V. armadura, armadura di petto, *thorax*, *pectorale*

Arme, e arma, *arma*, *orum*: arme da lanciare, *miſſile*, *jaculum*; arme difenſive, *arma ad tegendum*, Cic. offenſive, *arma nocentia*, Stat. *tela nocentia*, Ovid. *pugnatoria arma*, Suet. ho ſempre avuto piacere d' avere buone arme, *ſemper bonorum ferramentorum ſtudioſus fui*, Cic. § per milizia, *militia*: uomo d' arme, ſoldato, che fa profeſſione d' arme, *miles.* § uomo d' arme ſignifica ancora ſoldato a cavallo armato d' armadura grave, *eques cataphractus*, *gravis armaturæ*: gente d' arme, milizia, *copiæ*: opera d' arme, atto, o fatto d' arme, *pugna*, *certamen*: fare il viſo dell' arme, moſtrarſi adirato, *torve ſuſpicere*, *iraſci*, eſſere in arme, o ad arme, o ſotto arme, eſſere per guerreggiare, *in armis eſſe*, Cæſ. gridare all' arme, *arma imperare*, *ad* arma vocare, Cic. conclamare ad arma, Cæs. Liv. correre nell' arme, levarsi ad arme, *ad arma concurrere*, Cæs. si corse all' arme, *ad arma itum est*, Cic. fare d' arme, operare d' arme, *pugnare*; fatto d' arme, per similitudine, usato con femmine, *rem habere cum feminis*: toccare all' arme, V. dare all' arme: muovere l' arme, *arma movere*; andare in arme, andare a guerreggiare, *ad bellum proficisci*: arma bianca, *ensis*, *gladius*, *telum*, &c. § per gli strumenti di ciascun' arte, o professione, *arma*, Cic. § per impresa, o insegna di famiglia, e di popolo, *stemma*, *insigne*, *arma*: fabbricare le arme, *arma cudere*, *facere*, Cic. ferire uno colle sue proprie arme, *suo gladio aliquem jugulare*, Ter. re d' arme, vale araldo, V.

Armeggería, e armeggiería, giuoco d' arme, *armorum lusus*, *ludicrum pugnæ spectaculum*.

Armeggevole, da armeggiare, *pugnax*.

Armeggiamento, *ludicrum certamen*, V. armeggería.

Armeggiare, fare spettacoli d' arme, *prælii spectacula edere*, *exhibere*, *armis ludere*. § di chi o nel discorso, o nell' azione s' avviluppa, e confonde, *perperam*, o *nihil agere*, *perturbate loqui*, & *inordinate*, *perturbari*, e come dicono i Greci, *nec cælum*, *nec terram attingere*.

Armeggiata, V. armeggería.

Armeggiatore, che armeggia, *gladiator*.

Armeggiería,)
Armeggio,) V. armeggería.

Armel, sorta d' erba, *ruta silvestris*.

Armella, V. armilla.

Armellino, animale, *mustela alba*, *alpina*.

Armentario, che ha cura degli armenti, *armentarius*.

Armento, branco d' animali grossi domestici, *armentum*.

Armería, luogo, dove si ripongono, e conservano le arme, *armamentarium*.

Armicella, arme di poco pregio, *vilia arma*.

Armigero, *bellicosus*.

Armilla, V. L. *armilla*. § armille si dicono dagli astronomi alcuni cerchietti materiali, che compongono gl' istrumenti astronomici, *armillæ*.

Armillare, d' armilla, a foggia d' armilla, *armillatus*, *armillaris*, T. mat.

Armonía, *concentus*, *harmonia*, Cic. *dissimilium vocum concordia*, Quint. § per proporzione, e proporzionata corrispondenza di parti in checchè sia, *concinnitas*, *constantia*, *apta partium compositio*, *partium convenientia*, *congruentia*. § per concordia, *concordia*, *conspiratio*.

Armoniaco, spezie di ragia, *gummi ammoniacum*. § per una spezie di sale, *sal ammoniacum*.

Armoniale, armonico, *harmonicus*, Plin. *musicus*, Cic.

Armoniato, disposto, *ordine dispositus*.

Armonico, V. armoniale: medietà armonica, proporzionalità musica, *ratio harmonica*, T. Geom.

Armonioso,)
Armonizzante,) v. armoniale.

Armonizzare, rendere armonía, *concentum efficere*.

Armonizzato, add. da armonizzare. § figur. *optime constitutus*, *apte dispositus*.

Armoraccio, V. ramolaccio.

Arnaglossa, lo stesso che piantaggine, V.

Arnese, nome generico di tutte le masserizie, *supellex*. § per carriaggio, bagaglio, *impedimenta*. § per armadura, corazza, V.: essere, o andar bene, o male in arnese, *bene*, o *male instructum esse*.

Arnia, cassetta da pecchie, *alveare*, *alvearium*.

Arnione, e argnone, parte carnosa delle reni, *renes*.

Aromatario, sust. chi vende gli aromati, *aromatum venditor*, *institor*.

Aromatichezza, e

Aromaticità, aromaticitade, aromaticitate, sapore, e qualità aromatica, *vis aromatum*.

Aromatico, che ha odore, e sapore d' aromato, *aromata olens*, *aromatibus aspersus*, *conditus*: cosa aromatica, per metaf. cosa, che ha in se difficoltà, e spiacevolezza, *res injucunda*, *difficilis*: uomo aromatico, cioè fantastico, *difficilis*, *morosus*, *asper*.

Aromatico, sust. composizione di cose aromatiche, V. aromato.

Aromatizzare, dar sapore, e odore di aromati, *aromatibus condire*: vino aromatizzato, *aromatites*, Plin.

Aromato, sust. *aromata*, *um*.

Aromato, add. V. aromatico.

A romore, con romore, *per tumultum*: levarsi a romore, commuoversi, *tumultuari*.

A rompicollo, precipitosamente, *præcipitanter*.

A rotta, con ira, *irate*. § per con rottura, senza conclusione, *re infecta*, *re abrupta*.

A rovescio, V. a riverso.

A rovina, precipitosamente, *præcipitanter*.

Arpa, e arpe, *fides*, *ium*, *chelys*, *lyra*, *cithara*.

Arpeggiamento, V. arpeggio

Arpeggiare, sonare toccando con velocità le corde d' una medesima consonanza, *chordis oberrare*, *fidibus canere*: vale anche passeggiare sopra le corde di uno strumento con dita, unghie, penna, o simili, *digitis pulsare*.

Arpeggio, l' arpeggiare, *fidium concentus*, *us*.

Arpese, voc. del dis. pezzo di rame, o ferro, con cui negli edifizj si tengono unite insieme pietre con pietre

Arpía, mostro favoloso alato, *harpya*.

Arpicare, salire sopra un albero, o simili, come fanno i gatti, *adrepere*: arpicare col cervello, pensare con applicazione, *reputare secum*, *cogitare aliquid*, *meditari*.

Arpicordo, V. buon accordo.

Arpignone, cron. d' Amar. voce fatta dalla latina *harpago*: qui si riferisce ad una macchina militare simile alla falce detta da Cesare, *falx præacuta*.

Arpioncello,) dim. d' arpione, *parvus cardo*, *parvus*
Arpioncino,) *ania*.

Arpione, ferro, col quale si girano le 'mposte delle porte, e delle finestre, *cardo*, *axis*. § per appiccagnolo, *uncinatum*. § per appiccare le voglie all' arpione, V. appiccare.

Arra, caparra, *arrabo*, *arrha*.

Arrabattarsi, affaticarsi, sforzarsi, *conari*, *laborare*, *contendere*.

Arrabbiamento, lo arrabbiare, *rabies*.

Arrabbiare, divenir rabbioso, *rabere*, *rabire*, *rabidum fieri*, *rabie ferri*, *agitari*. § per metaf. stizzirsi, *indignari*, *irasci*, *excandescere*, *furere*, *debacchari*, *lymphata mente furere*, Catul. § delle biade, che si seccano prima del debito tempo, *arescere*, *absumi*. § arrabbiar della fame, *fame torqueri*, *uri*, *cruciari*. § dicesi anche delle vivande, quando si cuocono in fretta, e con troppo fuoco, *uri*, *aduri*

Arrabbiatamente, con rabbia, *rabide*.

Arrabbiatello, Menz. sat. 3. *rabiosulus*.

Arrabbiato, *rabidus*, *rabiosus*. § per metaf. infuriato, *vehementi ira concitatus*, *percitus*, *incensus*, Cic. *stimulatus furenti rabie*, Cat. *furore percitus*, Sen. § d' uomo, e d' altro estremamente secco, *siccus*, *aridissimus*.

,, Arrabbire,)
,, Arrabbiccare,) V. arrabbiare.

Arraffare, arraffiare, arranfiare, strappare di mano, *extorquere*, *arripere*. § per afferrare, V. § per istrappare con raffi, *harpagonibus avellere*.

Arraffato, *ereptus*, *raptus*

Arramacciare, strascinare all' ingiù in sulla ramaccia, *deducere*. § per tirar giù, fare alla peggio, V. alla peggio.

Arramacciato, *deductus*

Arramatare, percuotere colla ramata, *pala viminea percutere*.

Arrampiccare, arrampiccarsi, proprio degli animali, che camminano colle rampe, *adrepere*. § d' uomo, che cammini con le mani, e co' piedi, *manibus*, *pedibusque adniti*.

Arrancare, andare con fretta, diceſi propriamente degli zoppi, e ſciancati, *properare*: delle galee, quando ſi voga di forza, *omni vi remigare*, *remorum omni impetu triremem impellere*.

Arrancata, *properatus*: andare a voga arrancata, *omnibus nervis remigare*. § per iſtorto, V.

Arrandellare, ſtringere con randello, *conſtringere*: arrandellarſi, *conſtringi*. § per avventare, *iaculari*, *iacere*.

Arrandellata, *conſtrictus*.

Arrangolare, neut. e neut. paſſ. ſtizzirſi rabbioſamente, *indignari*, *excandeſcere*.

Arrangolato, *ira incenſus*. § per met. faticoſo, *laborioſus*.

„ Arrante, V. errante

Arrantolato, rauco, *raucus*.

Arrapinato, faſtidioſo, iracondo, *moroſus*, *rabioſus*.

Arrappare, arraffare, V.

Arrappato, V. arraffato.

Arrappatore, che arrappa, *raptor*.

Arrappatrice, che arrappa, *quæ rapit*.

Arraſpare, V. raſpare.

Arrata, V. arra.

Arrecare, *afferre*, *apportare*, *importare*. § per indurre, *adducere*: arrecarſi, accomodarſi, diſporſi ad una coſa, e rimanere contento, e quieto, *acquieſcere*, *ſatis habere*: arrecarſi uno a noia, o nimico, cominciare a odiarlo, *odium in aliquem concipere*, *faſtidire aliquem*: arrecarſela da uno, e aſſolut. arrecarſi, vale offenderſi, *offendi*, *accipere in contumeliam*. Ter. *iraſci*, *indignari*: arrecarſi bene, o male, ſi dice di chi acconciamente, o ſconciamente ſi accommoda a fare checcheſſia, *appoſite*, *apte*, o *inepte ſe ad aliquid conferre*, *alicui rei operam ſuam vacare*, *præſtare*, *dare*.

Arrecato, add. da arrecare.

Arrecatore, *qui affert*.

Arredare, fornire d'arredi, mettere in ordine, *parare*, *inſtruere*.

Arredo, arneſe, *ſupellex*, *inſtrumentum*.

Arrenamento, l' arrenare

Arrenare, dare in ſecco, *in arenam impingi*. § per met. *deſiſtere*, *hærere*. § per pulire, ſtrofinando con rena, *arena polire*.

Arrendatore, voce Spagnuola, che prende a fitto, *qui domum*, *vel aliquid conducit*.

Arrendibilità, arrendibilitade, e arrendibilitate, facultà, o attitudine di poterſi arrendere, o piegare, V. arrendevolezza

Arrenderſi, darſi in mano all' inimico, *ſeſe dedere*, *deditionem facere*. § per abbandonarſi, sbigottirſi, *animis cadere*: di ramo, o d' altro, che ſi pieghi ſenza ſpezzarſi, *flecti*, *inflecti*. § per ſimil. umiliarſi, V.: in ſignif. att. per metaf. *flectere*, *inflectere*.

Arrendevole, che ſi piega, *flexilis*, *facilis*, *flexibilis*. § per metaf. vale pieghevole all' altrui volontà, *obſequens*, *flexilis*.

Arrendevolezza, *facilitas*, *flexibilitas*, Solin.

Arrendevolmente, con arrendimento, *facile*.

Arrendimento, l' arrenderſi, *deditio*.

Arrenduto,)
Arreſo,) add. da arrendere, *deditus*, *victus*.

Arreſtamento, V. arreſto.

Arreſtare, fermare per forza, *manus inijcere*, *comprehendere*: arreſtarſi, fermarſi, *conſiſtere*: arreſtare la lancia, mettere il calcio della lancia ſulla reſta per ferire, *lanceam intendere*.

Arreſtato, *comprehenſus*.

Arreſtatore, *qui comprehendit*.

Arreſto, l' arreſtare, *comprehenſio*. § per indugio, *mora*. § per decreto, *decretum*, *placitum*.

Arreticato, preſo alla rete, *retibus captus*.

Arretrarſi, farſi 'ndietro, *retrocedere*, *retroire*, *retroferri*.

Arretrato, add. da arretrare.

Arrettizio, ſorpreſo, oppreſſo, *oppreſſus*. § per iſpiritato, *lymphaticus*, *energumenus*, T. eccl.

Arrezzare, far ombra, *obumbrare*.

Arri, modo da incitare le beſtie da ſoma al cammino, *age*, *propera*.

Arricchimento, l' arricchire, *divitiarum comparatio*.

Arricchire, fare ricco, *ditare*, *locupletare*, *opulentare*, *aliquem fortunis locupletare*, *locupletem aliquem facere*, *divitiis aliquem augere*, *opes alicuius augere*, Cic. Liv. Hor. *aliquem augere*, Tac. in ſignif. neut. aſſol. o neut. paſſ. divenire ricco, *diteſcere*, *ſibi facere divitias*, *rem ſuam facere maiorem*, *augere cenſum*, Cic. Hor.

Arricchito, *locupletatus*, *ditatus*.

Arricciamento, *horror*.

Arricciare, att. e neut. paſſ. ſollevare, rizzare, ed è proprio del pelo, che ſi ſolleva per ſubitano ſpavento, o per iſtizza, *horrere*, *arrigi*, *ſubrigi*: mi ſi arricciano i capelli in raccontando queſte coſe, *horreſco referens*: mi ſi arricciarono i capelli, *pili inhorruerunt*, Petr. § per metaf. commuoverſi, incollorirſi, *indignari*, *excandeſcere*: arricciare il muſo, il naſo, o le labbra per qualche coſa, che ſi abbia a ſdegno, e a ſtomaco, *naſo ſuſpendere*: arricciare i capelli, *calamiſtro inurere*: ferro da arricciarli, *calamiſtrum*, e *calamiſter*: arricciare il muro, dargli la prima croſta rozza della calcina, *incruſtare*, *cruſtam inducere*.

Arricciato, inorridito, *horrens*, *erectus*: drappo arricciato, V. broccato: muro arricciato, *incruſtatus*: crine arricciato, *calamiſtratus*.

Arricciato, ſuſt. voc. del diſ. quella ſeconda incalcinatura rozza, che ſi dà alle muraglie, *arenatum*, *arenatio*.

„ Arricordagione, V. ricordo.

„ Arricordare, V. ricordare.

„ Arricordo, V. ricordo.

Arridere, moſtrarſi favorevole, *arridere*, *favere*, *ſtudere*.

Arriffare, giuocare alla riffa, *teſſeris ludere*.

Arringare, arringatore, arringheria, arringhiera, arringo, V. aringare, ec.

Arriparſi, accoſtarſi alla ripa, *ad ripam accedere*.

Arriſchiamento, Bemb. l' arriſchiarſi, *diſcrimen*.

Arriſchiante, *audax*, *audens*.

Arriſchiare, mettere in cimento, in pericolo, *periclitari*, *experiri*, *in diſcrimen adducere*, *tentare*: arriſchiarſi, avere ardire, *audere*: chi non s' arriſchia, non acquiſta, *timidi nunquam ſtatuere trophæum*.

Arriſchiato, pieno di pericoli, *periculi plenus*, *periculoſus*.

Arriſchievole, che s' arriſchia, *audens*, *audax*.

Arriſicare, V. arriſchiare.

Arriſicato, add. da arriſicare. § per colui, che volentieri ſi arriſica, *periculorum avidus*, *audax*.

Arriſichevole, V. arriſchievole.

Arriſſarſi, fare riſſa, *rixari*, *altercari*.

Arrivamento, l' arrivare, *adventus*, *us*.

Arrivare, condurre alla riva, *ad ripam admovere*: in ſignif. neut. per giugnere, *pervenire*, *adventare*, *devenire*, *accedere*: mi è arrivato all' orecchie, *accidit ad aures meas*: arrivare a tempo, *in tempore advenire*, *venire*, *opportune ſe afferre*, *adeſſe tempore*, Ter. Plaut. eſſere ſul punto d' arrivare in qualche luogo, *aliquo adventare*, Cic. arrivar bene, capitar bene, uſcire a bene, *bene accipi*, *excipi*: arrivare uno, raggiugnerlo in camminando, *aſſequi*, *conſequi*: gli arrivò ſulla ſera, *ad veſperam illum conſecutus eſt*, Cic. è arrivato all' età di vent' anni, cioè ha compiuto quel tal numero, *ætatis vigeſimum annum attigit*, Cic. arrivare uno, vale acchiapparlo, farlo ſtare, *comprehendere*: arrivare una coſa, vale pigliarla con allungare il braccio, *ad aliquid pertingere*: arrivare la verità, o alla verità, vale intenderla, capirla, *percipere*, *cognoſcere*.

Arrivato, add. da arrivare.

Arrivo, *adventus*, *us*, *acceſſus*, *us*.

Arrizzare, V. arricciare.

Arrò, V. arri.

Arrobbiare, tingere, *herba rubia*, *rubia tingere*.

Arrocare, V. affiocare.

Arrocato, V. affiocato.

Arrocchiare, ridur in rocchi, *in fruſta divellere*. § per met. fare con poca attenzione, *negligenter*, *craſſius agere*.

Arrogante, *arrogans*, *ſuperbus*, *inſolens.*

Arrogantemente, *arroganter*, *ſuperbe.*

Arrogantone, *valde arrogans.*

Arroganza, *arrogantia*, *ſuperbia.*

Arrogare, attribuire arrogantemente, *arroganter tribuere*: arrogarſi, *ſibi aliquid arrogare*, *tribuere*, *ſumere*, Cic. § termine de' legiſti ſimile all' adottare, V.

Arrogato, *arrogatus.*

Arrogere, aggiugnere per aggoagliare i baratti, e le convenzioni, *addere aliquid æquationis gratia.* § per aggiugnere ſemplicemente, *addere*, *adiungere.*

Arrogimento, l'arrogere, *additio*, *additamentum.*

Arrolare, ſcrivere al ruolo, *delectum habere*, *in album adnumerare*, *conſcribere*, *cooptare.*

Arrolato, *conſcriptus.*

„ Arrompere, rompere, *rumpere*: arromperſi, partirſi, allontanarſi, *diſcedere*, *recedere.* § per dirromperſi, *ſolvi.*

Arroncare, nettare le biade dall' erbe, *runcare*, *exherbare.*

Arroncato, *runcatus.*

Arroncigliare, roncigliare, *in nodum contrahere*: arroncigliarſi, diceſi della ſerpe, quando percoſſa ſi ritorce in ſe ſteſſa, e per metaf. diceſi d'alcun altro animale, *contrahi in volumen*, *in gyrum complicari*, *convolvi*: arroncigliare la coda, ſi dice del porco, o d'altri animali, quando la ritorcono, *caudam retorquere.*

Arroncigliato. add. da arroncigliare, *in nodum contractus*, *involutus.*

„ Arrorare, inrugiadare, *irrorare.*

Arrorato, *irroratus*

Arroſſare, divenire roſſo, *rubeſcere*, *erubeſcere*, *verecundari.*

Arroſſato, *rubefactus.*

Arroſſimento, lo arroſſire, *rubor*, *pudor.*

Arroſſire, V. arroſſare.

Arroſſito, V. arroſſato.

Arroſtarſi, dibatterſi per difeſa, *obniti.* § per affrettarſi, *properare.* § in ſignif. att. dibattere, volgere in quà, e 'n là, *verſare*, *iactare.*

Arroſticciana, fetta di carne di porco arroſtita, *ofella porcina.*

Arroſtimento, lo arroſtire, *ad ignem*, *vel ſolem ſiccatio.*

Arroſtire, *torrere*, *torrefacere*, *inaſſare*: arroſtirſi dal ſole, *ſolis ardore torreri*, Cic. arroſtire lo ſchidione, *verubus carnes torrere*, *verſare carnes in igne*, *ad ignem*, Hor. *apponere ad Vulcani violentiam*, Plaut. § per inaridire, ſeccare, *areſacere.*

Arroſtito, add. *toſtus*, *aſſus*, *inaſſatus.*

Arroſtito, ſuſt. V. arroſto.

Arroſtitura, V. arroſtimento.

Arroſto, ſuſt. vivanda arroſtita, *aſſum*, *caro toſta*: fare un arroſto, vale fare un errore, *errare*: più a tempo che d' arroſto. V. arrivare a tempo: molto fumo, e poco arroſto, di chi molto preſume, e poco vale, *multi thyrſigeri*, *pauci vero Bacchi*, prov. de' Greci.

Arroſto, avverb. mangiare la carne arroſto, *edere carnem aſſam.*

Arroſtatura, arroſtimento, V.

Arrota, aggiunta, *auctarium.*

Arrotamento, l'arrotare, *caaentio.*

Arrotare, aſſottigliare il taglio de' ferri alla ruota, *acuere*, *exacuere*, V. agozzare. § per ſimil ſtropicciare, pulire, *expolire*: gli uomini s'arrotano negli affari, cioè ſi agitano con inquietudine, *anxie ſe exercent homines in negotiis gerendis.* § vale anche uccidere col ſupplizio della ruota, V. rotare

Arrotato, *acuminatus* § per liſciato, ſtropicciato, *ornatus*, *expolitus*: leardo arrotato, diceſi del mantello di quel cavallo, che ha le macchie ſomiglianti alle ruote, a differenza del cavallo pomato, che ha le macchie più tonde.

Arrotino, colui, che arrota, *qui acuit* § per metaf. uomo, che cerca in ogni coſa il ſuo vantaggio, *lucri faciendi cupidus.*

Arroto, ſoſt. aggiunta, *auctarium*, *additio.*

Arroto, add. da arrogere, aggiunto in ſupplimento, *additus*, *adſcriptus*, *allectus.*

Arrotolare, ridorre in forma di ruotolo, *convolvere*, *voluminis in modum complicare.*

Arrotolato, *convolutus.*

Arrovellare, arrovellarſi, ſtizzarſi, *excandeſcere*, *iraſci.* § in ſignif. att. per far arrabbiare altrui, *iram accendere*, *excitare.*

Arrovellatamente, rabbioſamente, *rabide*, *furenter.*

Arrovellato, arrovellatiſſimo, *iratus*, *rabidus.*

Arroventamento, lo arroventare, *inflammatio.*

Arroventare, fare rovente, *ignitum reddere*, *candefacere.*

Arroventimento, lo arroventire, *incenſio.*

Arroventire, neut. paſſ. divenire rovente, *candeſcere*, *igneſcere.*

Arroventito, *ignitus.*

Arroveſciamento, lo arroveſciare, *inverſio.*

Arroveſciare, propriamente volgere la coſa al contrario del ſuo diritto, *invertere*, *ſubvertere*, *reſupinare.* § per far cadere, gettare per terra, *proſternere*, *eiicere*, *evertere*: i cuochi arroveſciano le pentole, e ſmorzano il fuoco, *ollas pervertunt coqui*, *ignemque reſtinguunt aqua*, Plaut. arroveſciarſi, *inverti*, *perverti*, *cadere.*

Arroveſciato, *inverſus.*

Arroveſciatura, l' arroveſciare, *inverſio.*

Arrozzire, fare rozzo, *rudem facere*, *ruſticum reddere*: in ſignif. neut. divenire rozzo, *rudem fieri.*

Arrozzito, *rudis.*

Arrubigliare,) dare il colore di rubino, *rubefacere*:
Arrubinare) arrubinare il fiaſco, (parlare furbeſco) empierlo di vino vermiglio, *œnophorum vino rubro implere.*

„ Arrudato, V. arruvidato.

Arruffare, ſconciare i capelli, *capillos turbare*, *perturbare*: arruffare le mataſſe, vale fare il ruffiano, V. arruffianare.

Arruffato, add da arruffare, *intampexus*, *impexus.*

Arruffatore, che arruffa, *capillos turbans.*

Arruffianare, fare il ruffiano, *lenocinari*, *lenocinia ad ſtuprum inducere.* § per metaf. vale raſſettare, e raffazzonare una coſa ricoprendo i ſuoi difetti per farla apparire più bella, *mangonizare*, Plin.

Arruffianato, Menz. ſat. 9. che ſa di ruffianeria, *lenonius.*

Arrugginire, arrugginirſi, divenire rugginoſo, *rubiginem contrahere*, *trahere*, *rubiginari*: in att. ſignif. fare rugginoſo, *rubiginem adducere*, Plin.

Arrugginito, *rubiginoſus*, *rubigine exeſus.*

Arruotamento, arruotare, Red. t. 2. V. arrotare, arrotamento.

Arruvidare, divenire ruvido, *exaſperari.*

Arruvidato, *exaſperatus*: in ſignif. di quella ruvidezza, che è cagionata da ſoverchio freddo nelle carni, *rigens*, *torpens*

Arſella, ſpezie di conchiglia di mare.

Arſenale, e arſanale, *navale*, *armamentarium.*

Arſenico, veleno corroſivo, *arſenicum.*

Arſibile, acconcio ad ardere, *qui ardere poteſt*, *aptus ad ardendum*

Arſicciare, abbruciacchiare, *ſemiuſtulare.*

Arſicciato,) abbruciaticcio, *ſemiuſtus.*
Arſiccio,)

Arſigia, vit. s M Madd 94 arſiccio, V.

Arſione, incendio, *incendium* § per metaf. eccesſiva caldura, *fervor*, *ardor*, *æſtus* § per caldo della febbre, *æſtus*, *ardor febris.* § per l' aſciugaggine della ſete, *ſitis vehemens.*

Arſo, *combuſtus*: arſo vale anche povero in canna, *pauperrimus.*

Arſura, V. arſione. § per eſtrema povertà, *ſumma inopia.*

Artagoticamente, miracoloſamente, *mirifice*, *egregie*, *optime.*

Artanita, erba, pan porcino, *cyclaminus*, *cyclaminum.*

Artatamente, con arte, *callide*, *ingenioſe*, *doloſe*, *fraudulenter.*

Artato, Salvini, fatto con arte, *callidus, ingenioſus.*

Arte, *ars*: le belle arti, o le arti liberali, *liberales, bonæ, ingenuæ artes*, Cic. Hor. fanciullo iſtrutto nelle belle arti, *puer ſcitum artium*, Hor. l'arti meccaniche, *artes humiles, vulgares, artes ſordidæ, ſordidiores*, Cic. arte oratoria, *oratoria ars*, Cic. l'arte del banchiere, [illegible], *argentaria, æ*: arte del calzolaio, *ſutrina, ſutrinum*; del ciabattino, *ars ſutoria*; del cerretano, *ars ludicra*; del commediante, *hiſtrionica*; de' conti, *arithmetica*; del teſſitore, *textrina, textrina ars*; del corſale, *piratica*; d'indovinare, *aruſpicina*; della lana, *lanificium*; della lotta, *athletica, palæſtrica*; del tintore, *fullonica*; del vaſaio, *figulina*; dell'uccellatore, *aucupium*: l'arte dell'eloquenza, *artificium dicendi*, Cic. di comandare, *imperatoria ars*, Quint. d'aſſediare una città, *oppugnationis artificium*, Cæſ. d'accuſare, *accuſatorium artificium* § per incanteſimo, *incantamentum*: gettare l'arte, fare le arti, fare ſortilegi, *incantamentis, ſortilegiis operam dare* § per artifizio, aſtuzia, frodolenza, e pigliaſi in buona, o cattiva parte, *artificium, calliditas, dolus, techna*. § per lo magiſtrato, che rende ragione agli artiſti, *artificum collegium, magiſtratus*. § per maeſtranza, *fabrorum collegium*: ſenz'arte, *iners*: verſi ſenz'arte, *verſus inertes*, Hor. imparar un'arte, *diſcere, accipere artem aliquam*, Cic. laſciar l'arte, *artem deſerere*, Cic. *omittere*, Hor. *reponere*, Virg. chi è ſtato de' conſoli, ſa, che coſa è arte: è ſpaſſo a chi vuol dar ad intendere una coſa a chi la ſa meglio di lui, *doctum doces*, Plaut. far arte di una coſa, o di checcheſſia, vale farvi ſu bottega per guadagnarvi, *quæſtus cauſſa aliquid agere*: ognuno ha buona moglie, e cattiv'arte, vale, che niuno artefice ſi contenta della ſua arte, *nemo ſorte ſua contentus vivit*: chi ha arte, ha parte, e vale, chi ſa, è ricapitato per tutto, *ſapienti ubique patria*.

Artefice, *artifex, opifex, operarius*. § per autore, *auctor*: la 'nvidia è tra gli artefici, prov. *figulus figulo invidet, faber fabro*.

Arteficello,)
Arteficiuolo,) dim. d'artefice, *haud multum peritus artifex*.
Arteficiuzzo,)

Artemiſia, erba, *artemiſia*.

Artemiſiare, confettare coll'artemiſia, *artemiſia condire*.

Artemiſiato, *artemiſia conditus*.

Artemiſiatura, lo artemiſiare, *artemiſiæ infuſio, commixtio*.

Arteria, *arteria*, Cic. *arteriæ, arum*, Lucr. *ſpiritus ſemita*, Plin. il ſangue è portato per tutto il corpo dalle vene, e gli ſpiriti dalle arterie, (parlando coerentemente alla ſetta de' medici pneumatici) onde Cicerone, *ſanguis per venas in totum corpus diffunditur, & ſpiritus per arterias*.

Arterioſo, d'arteria, appartenente ad arterie, *ad arterias pertinens, arterieus*, Cæl. Aur. ſangue arterioſo, *arteriarum ſanguis*.

Arteriuzza, *parva arteria*.

Artetica, infermità, che cagiona dolore nelle giunture, *arthritis*, Vitr. *dolor articulorum*, Cic. *morbus articularis, articularius*, Plin.

Artetico, ſuſt. infermo d'artetica, *dolore articulorum laborans, articularius*, Plaut.

Artetico, add. *arthriticus*.

‖ Artezza, ſtrettezza, *anguſtiæ*.

Articella, arte di poco guadagno, *exigui lucri ars*.

Artico, nome del polo ſettentrionale, *axis boreus*, Ovid. *circulus arcticus*, Hygin. *vertex ſemper nobis ſublimis*, Virg. *ſummus cardo, qui eſt poſt ſtellas ſeptentrionum*, Vitr.

Articolare, organizzare, formare le membra, *formare, fingere, effingere*: articolare le parole, *diſtincte pronunciare, articulare voces*: coll'articolo ha forza di nome, l'articolare del cerebro, *cerebri conſtructio*.

Articolare, add. *articularis, articularius, ad articulos pertinens*.

Articolatamente, diſtintamente, *articulatim, ſigillatim, diſtincte*.

Articolato, diſtinto, *diſtinctus*: vale ancora che ha gli articoli, cioè le giunture, *articulis compactus, coagmentatus*.

Articolazione, l'articolare, *conſtructio, diſtinctio*. § per nodo, e giuntura, *articulatio*, Plin.

Articolo, termine gramaticale, *articulus*. § per capo, dogma, articolo di fede, *legis caput, religionis dogma, ſcitum, placitum* § per capo, o punto d'una ſcrittura ſemplicemente, *articulus*, Cic. *caput*: articolo di ragione nelle cauſe tanto civili, che criminali, *quæſtio, ſtatus quæſtionis*: gli articoli della pace, *pacis conditiones*: non volere ſtare agli articoli accordati, *fugere a conditionibus*, Cic. *recuſare conditiones*, Phædr. § per momento, punto, *momentum, tempus*: articolo della morte, *media mors*, Virg. *extremum vitæ tempus*: egli è all'articolo della morte, *animam agit, diem extremum agit*, Cic. *extremum trahit ſpiritum*, Phædr. § articoli del corpo, cioè giunture, *articulus*.

Artiere, artefice, *artifex*: uſato in forza d'add. gente artiera, *artifex*.

Artificiale, e artifiziale, *artificioſus, artificialis, arte factus, factitius*.

Artificialmente, artifizialmente, *artificioſe, affabre*.

Artificiato, arteficiato, artefiziato, *artificioſus, artificialis*. § per metaf. alterato, falſificato, V.

Artificio, artifizio, *ars, artificium, induſtria*: ſcolpito ſenz'artifizio, *infabre ſculptum*, Hor. *ſine arte, ſine artificio*, Cic. *inartificialiter*, Quint. § per ordigno, *machina, inſtrumentum*. § per invenzione aſtuta, *artificium, dolus, fallacia*: uſar artifizi, *adhibere dolos, commoliri dolum ad aliquem*, Cic. ſorprendere qualcuno con artifizi, *ludere, cingere aliquem dolis*, Ter. *circumducere aliquem per dolos*, Plaut. *capere aliquem dolis*, Virg. *alicui dolos tendere*, Hor.

Artificioſamente, artifizioſamente, *artificioſe*.

Artificioſità, artificioſitade, artificioſitate, *artificium*.

Artificioſo, artificioſiſſimo, *artificioſus*. § per ingegnoſo, aſtuto, *ingenioſus, callidus*.

Artifiziale, artifizio, artifizioſamente, V. artificiale, ec.

Artifiziatamente, con artifizio, *artificioſe, affabre*: oggi per fittiziamente, falſamente, V.

Artigianella, artigianello, Segn. dim. d'artigiano.

Artigiano, ſoſt. *artifex*. § add. che eſercita arte: fanciulle artigiane, *puellæ artem exercentes*.

Artigliare, prendere coll'artiglio, *unguibus arripere*.

Artiglieria, *tormenta bellica, machinæ bellicæ, tormenta muralia*.

Artiglio, *unguis, falcula*.

Artimone, la maggior vela della nave, *artemon*.

Artiſta, *artifex*. § per profeſſore d'arti liberali, *ingenuarum artium profeſſor*.

Arto, V. L. ſtretto, *arctus*.

Arturo, una delle ſtelle vicina al carro, *arcturus*.

A ruba, V. andar a ruba: andar via a ruba, diceſi dello ſpacciarſi le merci toſtanamente, *celeberrime diſtrahi*.

A ruffa raffa, alla ruffa alla raffa, con forza, con violente preſtezza, *certatim, obnixe*: quel che vien di ruffa in raffa, ſe ne va di buffa in baffa, cioè del mal acquiſtato ſe ne va poco innanzi, *male parta male dilabuntur*.

Aruſpice, V. L. colui, che appreſſo gli antichi dall'interiora degli animali preſagiva, *haruſpex*.

Aruſpicio, V. L. *haruſpicium*.

Arzana, e arzanale, V. arſenale.

Arzente, V. ardente: oggi aggiunto ſolamente d'acqua, e acqua arzente, vale acquavita raffinata, V. acqua.

Arzentino, argentino, *argenteus*.

Arzica, ſorta di color giallo, che ſerve pei miniatori, voc. dei dif.

Arzigogolare, fantaſticare, *comminiſci*.

Arzigogolo, invenzione ſottile, e fantaſtica, *commentum, inventum*.

Arzillo, robuſto, fiero, *alacer*, *hilaris*, *ferox*.

A S

A ſacca, V. a barella.

A ſacco, a ſaccheggiamento, mandare, mettere, andare, e ſimili a ſacco, *vaſtare*, *depopulari*.

„ Aſaldire, aſaudire, V.

A ſalvamano, V. a man ſalva.

A ſalvamento, poſt. avverb. ſenza danno, ſano, e ſalvo, *incolumis*, *ſalvis rebus*, *ſine periculo*.

A ſangue, e genio, *ad voluntatem*: andar a ſangue, V. andare.

A ſangue freddo, con animo poſato, *pacato animo*.

A ſanità, con ſanità, *bona valetudine*.

Aſaro, erba, *aſarum*, *bacchar*.

A sbaraglio, in diſordine, *confuſe*: metter a sbaraglio l'armata inimica, *diſſipare*, *profligare hoſtium copias*.

A sbieco, V. sbieco.

A ſcala, per gradi, *gradatim*.

A ſcancio, V. a ſchiancio.

Aſcaride, Red. ſpezie di vermetto, *aſcaris*, V. G.

A ſcavezzacollo, precipitoſamente, *præcipitanter*.

Aſce, e aſcia, ſtrumento da taglio, *aſcia*: fare la giuſtizia coll'aſce, vale lo ſteſſo, che farla ciecamente, alla groſſa, *temere*, *inconſiderate iudicare*, *iuſtitiam exercere*.

Aſcella, quel concavo, ch'è ſotto'l braccio, *axilla*, Plin. ſotto l'aſcella, *valle ſub alarum*, Catul. colui, che ne'bagni taglie i peli delle aſcelle, *alipilus*.

A ſcelta, ad arbitrio, *ad libidinem*.

Aſcendente, ſuſt. termine aſtronomico, *horoſcopus*, *natalitium aſtrum*, *natalitium ſidus*, Cic. Hor. aver un buono, o un cattivo aſcendente, aver buona, o cattiva fortuna, *proſpera*, *aut adverſa fortuna uti*: nel numero del più aſcendenti chiamanſi gli antenati per retta linea, *maiores*.

Aſcendente, add. *aſcendens*: aggiunto di piano, vale per cui ſi aſcende.

Aſcendenza, aſcendenti, *maiores*, *parentes*.

Aſcendere, *aſcendere*, *conſcendere*, *aſcenſu ſuperare aliquem locum*, Virg. *aſcenſionem facere*, Plaut. *ſcandere*. § per arrivare, ſommare, e ſimili, e diceſi ſolamente di numero, come la ſpeſa aſcende ſolamente a cento denari, *centum nummi abeunt dumtaxat in ſumtus*, Cic il prezzo de'vaſi di Corinto è aſceſo moltiſſimo, *Corinthiorum vaſorum pretia in immenſum exarſerunt*. Suet. il prezzo del grano aſcende ogni giorno più, *excandeſcit frumentum in dies*, Cic *frumenti pretium augetur quotidie*. § per diſcendere, *deſcendere*.

Aſcendimento, l'aſcendere, *aſcenſio*.

Aſcenſionario, che aſcende, termine aſtrologico, *aſcendens*

Aſcenſione, l'aſcendere, *aſcenſio*, *aſcenſus*, *us*, aſcenſione del noſtro Signore, *aſcenſio Domini noſtri*.

Aſcenſore, che aſcende, *qui aſcendit*.

„ A ſcentre, V. a bello ſtudio.

Aſceſo, add. da aſcendere, *erectus*.

Aſceſſo, poſtema, V.

A ſcherno, aver a ſcherno, V. ſchernire.

A ſchiancio, diceſi di una coſa tagliata, o ſituata in maniera, che partecipa del lungo, e del largo, *oblique*, *tranſverſe*, *tranſverſo*.

Aſchiare, V. aſtiare.

A ſchiera, *turmatim*: a ſchiera a ſchiera, a una ſchiera per volta, *ſigillatim*.

„ Aſchierare, V. ſchierare.

A ſchifo, poſt. avverb. avere a ſchifo, *faſtidire*; venire a ſchifo, *faſtidio eſſe*.

A ſchimbeſcio, V. a ſchiancio.

Aſchio, aſtio, *invidia*.

Aſchioſo, V. aſtioſo.

A ſchiſa,)
A ſchiſo,) V. a ſchiancio.

A ſchivo, V. a ſchifo.

Aſcia, V. aſce.

Aſciare, digroſſar i legni coll'aſcia, *dolare*, *dedolare*, *exaſciare*.

A ſciente, V. a bello ſtudio.

Aſciogliere, aſſolvere, *abſolvere*, *liberare*.

Aſciolvere, ſuſt. colezion della mattina, *ientaculum*.

Aſciolvere, verb. fare colezione, *ientare*.

„ Aſciſo, privo, *privatus*.

Aſcite, ſorta d'idropiſia, *aſcites*, Cæl. Aurel. *hydrops aquoſus*.

Aſcitico, che patiſce d'aſcite, *aſcite laborans*. § per appartenente ad aſcite, *ad aſcitem pertinens*.

Aſcitizio, preſo d'altronde, *aliunde petitus*, *adſcitus*.

Aſciogaberrette, ladro, che ruba berrette, *qui galeros furatur*.

Aſciugaggine,) ſecchezza, *ariditas*, *ſiccitas*: aſciuga-
Aſciugamento,) mento, vale anche l'aſciugare, *ſiccatio*.

Aſciugare, *ſiccare*, *exſiccare*, *abſtergere*.

Aſciugato, add. da aſciugare, *ſiccatus*, *exſiccatus*, *abſterſus*.

Aſciugatoio, ſciugatoio, *ſudarium*.

Aſciuttamente, con aſciuttezza *aride*, *ieiune*. § per met. brevemente: aſciuttamente ſeccona, *brevi*, o *brevibus innuit*.

Aſciuttezza, *ſiccitas*, *ariditas*.

Aſciutto, ſuſt. aridità, *ſiccitas*, *aritudo*, *ariditas*: all'aſciutto, vale in terra, *terra*: buon guerriero al mare, come all'aſciutto, *bellator aque ſtrenuus mari*, *ut terra*.

Aſciutto, add. aſciuttiſſimo, *ſiccus*, *exſiccatus*: uomo, animale aſciutto, vale magro, macilente, *gracilis*, *gracilentus*, *macer*: uomo aſciutto, (in modo baſſo) vale anche mendico, *mendicus*: pane aſciutto, vale ſolo, *ſolus*: vento aſciutto, che porta aridità, *ſiccitatem afferens*: orazione aſciutta, priva d'ornato, *ieiuna*, *inexornata oratio*: giornate aſciutte, ſenza pioggia, *dies ſicci*.

Aſciuttore, aſciutto, ſuſt. V.

Aſcolta, ſuſt. da aſcoltare, *auſcultatio*. § per ſentinella, *excubiæ*, *vigiliæ*: andare all'aſcolta, diceſi delle monache, che vanno a dire ad una ad una i loro biſogni al ſuperiore, *convenire*.

Aſcoltamento, Bemb. l'aſcoltare, *auditio*, *auſcultatio*.

Aſcoltante, che aſcolta, *auſcultans*.

Aſcoltare, *audire*, *auſcultare*, *dare*, *præbere aurem*, o *aures alicui*, *operam auſcultando dare*, *commodare*, Cic. Plaut. guarda ancora, ſe vi è alcuno, che vi aſcolti, *circumſpice dum*, *ne quis ſit*, *qui ſermonem noſtrum aucupet*, Plaut. c'è forſe alcuno, che ci ſta ad aſcoltare? *numquis eſt hic alienus noſtris dictis auceps auribus*? Plaut. lo dirò, ſe m'aſcolterai, *id dicam*, *ſi operæ ſit auribus*, Plaut. i re debbono aſcoltare le lamenta di tutti, *regum aures patere debent omnium querelis*, Cic. per aguzzare le orecchie, *aucupiam auribus facere*, Plaut. non volere aſcoltar uno, *avertere ſe a ſermone alicuius*, Cic. aſcolta, dimmi, *eho*, *dic mihi*: aſcolta, aſcolta, *heus*, *heus*, Ter. Plaut.

Aſcoltato, *auditus*.

Aſcoltatore, *auditor*.

Aſcoltatrice, *quæ audit*.

Aſcolto, ſuſt. l'aſcoltare, *auſcultatio*: ſtar in aſcolto, *auſcultare*, *obſervare*, *attendere*.

Aſcolto, add. licenziato, *dimiſſus*.

Aſcondere, V. naſcondere.

Aſcondimento, Cr. V. aſcoſaglia, *latebra*.

A ſcoperto, *ſub dio*, *ſub cælo*.

„ Aſcottare, ſcottare, V.

A ſcorza a ſcorza, a poco a poco, *paullatim*.

„ Aſcoſaglia, aſcondimento, *latebra*.

Aſcoſamente, *clam*, *clanculum*, *latenter*, *abſcondite*.

Aſcoſo, o aſcoſto, *occultus*, *abditus*.

Aſcoſtamente, V. aſcoſamente.

Aſcoſto, aſcoſtiſſimo, *abditus*, *occultus*.

Aſcrittizio, V. L. termine leg. aſcritto a una colonia, *adſcriptitius*.

Aſcrivere, attribuire, imputare, *adſcribere*, *tribuere*, *attribuere*. § per mettere nel numero, *numerare*, *recenſere*, *adſcribere*: s'aſcrivono nel numero degli amici, in amicorum numerum referantur.

A ſcrucchio, e a ſcrocco, V. a ufo.

A ſdegno, avere, tenere, pigliare a ſdegno, V. abborrire, ſdegnare.

A ſecco, ſenz'acqua, *ſine aqua*: onfani a ſecco, *aberras, nec tamen ebrius es*: murar a ſecco, fare la mura ſenza calcina, *muros nulla adhibita calce erigere*: e per ſimil. vale mangiare ſanza bere: ſeca in principio un bel murare a ſecco, *malum primo comedit, nihil autem bibit*: e per metaf. i tiranni murono a ſecco, *tyranni nunquam potentiam ſuam, & dominatum firmare poſſunt*: balenare a ſecco, vale balenare a ciel ſereno, *ſudo cœlo fulgurare*: e per ſimil diceſi di chi barcolla, eſſendo ebbriaco, *nutare ex ebrietate*.

A ſeconda, andar a ſeconda, vale ſecondar il corſo dell'acqua, *ſecundo flumine, amne nare, navigare, fluere*: e fig. diceſi del camminare proſperamente un negozio, *proſpere procedere, ad voluntatem fluere*.

„ Aſecuzinoe, aſſecuzione, V. eſecuzione.

A ſegno, ſtare a ſegno, *modum non excedere*.

A ſegno che, *adeo ut, ita ut*.

Aſello, ſpezie di peſce di mare, *aſellus*.

„ Aſempio, eſempio, V.

„ Aſemprare, aſſemprare, V.

„ Aſempro, V. aſſempro

„ Aſequie, eſequie, *exſequiæ*.

„ Aſercitare, eſercitare, V.

„ Aſercitato, aſercitato, V.

A ſeſta, miſuratamente, *ad amuſſim*.

Aſfaltire, add. da aſfalto, che ha odore d'aſfalto, *quod ſapit bitumen*.

Aſfalto, bitume, *bitumen*.

Aſfodillo, erba, *aſphodelus*.

A ſgembo,
A ſghimbeſcio,) V. e ſchiancio.

Aſgiato, agiato, V.

A ſgorgo, abbondantemente, *affluenter*.

A ſicurtà, per ſicurezza, *ad ſecuritatem*: fare a ſicurtà, cioè con dimeſtichezza, *familiariter*.

Aſilo, ſantuario, *aſylum*.

Aſimo, V. aſma.

Aſimato, che patiſce d'aſimo, V. aſmatico.

A ſimiglianza, a ſimile, a ſimilitudine, *ſicut, quemadmodum, ut, uti*: a ſimiglianza d'un ſaſſo, *ad inſtar ſaxi*.

Aſina, *aſina*: latte d'aſino, *lac aſininum*, Var.

Aſinaccio, *enormis aſinus*: d'uomo zotico, ignorante, indiſcreto, e caparbio, *aſinus*: aſinaccio è anche una ſorta di fico.

Aſinaggine, aſinità, *aſininus ſtupor, ſtupiditas aſinina*, Cic. *inſcitia*.

Aſinaio, guidatore d'aſini, *aſinarius*, Cat. *agaſo*, Liv. *aſelli agitator*, Virg. *onagos*, Plaut.

Aſinello, dim. d'aſino, *aſellus*: aſinello ſi dice anche di trave, che regge le altre travi de' tetti, che piovono un'acqua ſola, *cantherius*. § per quella pietra, che nel fondo delle foſſe fognate ſoſtenta le altre pietre della fogna.

Aſineria, V. aſinaggine.

Aſineſcamente, con aſinità, *inſcite, impolite, imperite*.

Aſineſco, *aſininus*.

Aſinetto, *aſellus*.

Aſinile,
Aſino, add.) *aſinus*: per metaf. zotico, indiſcreto, *rudis, impolitus, ſtupidus*.

Aſinino, ſuſt. *aſellus, aſininus pullus*.

A ſiniſtro, *ad lævam, ſiniſtrorſum*.

Aſinità, aſinitade, aſinitate, V. aſinaggine: metaf. per modo indiſcreto, e ſcorteſe, *ruſticitas, ruſtici mores*.

Aſino, *aſinus*: aggiunto ad uomo, vale zotico, ſcorteſe, *aſinus, ſtupidus, ruſticus, brutus, inurbanus*: eſſere l'aſino, durare fatiche da aſino, *hominem clitellarium eſſe*, preſo da Plaut. legare l'aſino, vale dormire, *dormire*: qual aſino dà in parete, tal riceve, ſi dica, quando uno riceve la pariglia d'ingiuria, ch'egli ha fatto, *qui malum dat, malum accipit*, preſo da Ammiano; lavare la teſta all'aſino, fare beneſizio a chi nol conoſce, *laterem lavare*, Ter. gli aſini ſi conoſcono a' baſti, cioè la qualità d'uno ſi conoſcono dall'eſterno, *cauda vulpe de teſtatur*, preſo da' Greci, *morbum ſigna pronunciant*, Sen. *e fructu cognoſcitur arbor, ex auribus aſinus*, preſo da' Greci: fare come l'aſino, che porta il vino, e bee l'acqua, vale affaticarſi in pro d'altri, *aſinus balneatorius*, preſo da Plutarco: non fare come l'aſino, che dove inciampa una volta, più non vi paſſa, cadere negli ſteſſi falli, *eadem oberrare chorda*, Hor. l'aſino non conoſce la coda, ſe non quando e' non l'ha, non conoſcere il bene, ſe non quando l'uomo n'è privo, *malo accepto ſtultus ſapit*, preſo da Eſiodo, *tum demum noſtra intelligimus bona, cum, quæ in poteſtate habuimus, ea amiſimus*, Plaut. l'aſino non va, ſe non col baſtone, ſi dice di chi non ſi muove a operare, ſe non con aſprezze, e ſcorteſie, *malus, niſi male coactus recte facere neſcit*, preſo da Cicerone: alla prova ſi ſcortica l'aſino, al cimento ſi conoſce l'uomo, *magiſtratus virum oſtendit, exitus acta probat*, Ovid. diſputare dell'ombra dell'aſino: diſputare di coſe frivole, *de lana caprina*, Hor. chi non può battere l'aſino, batte il baſto, *acceptas ab uno iniurias in alium vindicare*, preſo da Cic. *qui dominum ulciſci nequit, percutit ſervum*: legare l'aſino dove vuol il padrone, e s'ei ſi ſcortica, ſuo danno, vale far quel, che ei è commeſſo, *morem gerere*: aſino bianco gli va a mulino, diceſi di chi è agiato della coſa del mondo, *locuples, & pecunioſus rei familiaris*, Cic. tirare diritto all'aſino ſuo, mantenerſi nella ſua oſtinazione, *obfirmare ſe, animum obfirmare*: trotto d'aſino poco dura, e trotto d'aſino aſſolot. ſi dice di chi ſi mette a fare qualche coſa oltre il ſuo potere, che non può durarla, *ne ſutor ultra crepidam*: fare come l'aſino del pentolaio, diceſi di chi ſi ferma a cicalare con chiunque trova, *cunctari*: ragghio d'aſino non arrivò mai in cielo, ſignifica, che le preghiere degli ſciocchi, e indiſcreti non ſono udite, *ſtultorum vota non exaudiuntur*.

Aſinone, V. aſinaccio.

Aſino ſalvatico, *aſinus ferus, ſilveſtris*, Var. Plin. *onager*, Cic. aſinello ſalvatico, *laliſio*, Plin.

„ Aſio, V. agio.

A ſlaſcio, V. slaſcio.

Aſma, malattia, che impediſce la reſpirazione, *difficultas ſpiritus, difficultas ducendi ſpiritus, ſpirandi*, Celſ. Hor. *anhelatio*.

Aſmatico, che patiſce l'aſma, *ſuſpirioſus, anhelator, anhelus, aſthmaticus*, V. G.

A ſufficienza, *ſatis*.

Aſolare, alitare, *halitum emittere, halitare*.

A ſolatio, dalla banda volta a mezzogiorno, *ad meridiem, apricus, a, um*.

Aſoliare, V. aſuliare.

Aſolo, reſpiro, *reſpiratio*: e per metaf. ſollievo, *ſolatium, levamen*.

A ſolo a ſolo, *remotis arbitris*.

A ſommo, vale a galla, V.

A ſommoſſa, a perſuaſione, *ſuaſu, perſuaſione, hortatu*.

A ſoperchio, ſoperchiamente, V.

A ſorte, V. a caſo.

A ſovvallo, V. a ſonne.

A ſpada tratta, affatto, *omnino, prorſus*.

Aſpadato, ſorta di pianta, *aſpalatus*.

Aſpalto, V. aſfalto.

„ Aſpandere, ſpandere, V.

A ſpaſſabicao, vale quaſi lo ſteſſo che a zonzo, *peregre*.

A ſpatagio, V. L. ſparagio, *aſparagus*.

A ſparte, in diſparte, *ſecreto, clam*.

Aſpe, ſerpente, *aſpis, idis*.

Aſperare, inaſprire, irritare, *exaſperare, irritare, concitare*.

Aſperarteria, canna del polmone, *aſpera arteria*.

Aſpergere, *irrorare, aſpergere, conſpergere*: aſpergere d'acqua

di ſondi fontana, *aſpergere e fonte*, Cic. aſpergere di ſale, di zucchero, ec. V. inſalare, inzuccherare.

Aſperità, aſperitade, aſperitate, *aſperitas*, *aſperitudo*, *aſpritudo*.

,, Aſperitudine, V. aſperità.

Aſpero, V. aſpro.

Aſperſione, l'aſpergere, *aſperſio*, *aſperſus*, *us*.

Aſperſo, *aſperſus*, *a*, *um*.

Aſperſorio, ſtrumento per aſpergere coll'acqua ſanta, *aſperſorium*, T. E

Aſpettacolo, vit. e. Mad. ſpettacolo, V.

Aſpettamento, V. aſpettazione.

Aſpettante, che aſpetta, *exſpectans*. § per circoſtante, ſpettatore, ſpettatrice, *ſpectator*, *ſpectatrix*.

,, Aſpettanza, V. aſpettazione.

Aſpettare, (in ſign. att. neut. e neut. paſſ.) ſperare, o credere un tal ſucceſſo, o effetto, *exſpectare*. § per intrattenerſi, indugiare, laſciar di operare, *exſpectare*, *opperiri*, *præſtolari*, *manere*: io me ne vado, tu aſpetta coſtei, *ego hinc abeo*, *tu iſtam opperire*, Ter. chi aſpetti tu? *quem præſtolare*, Ter. non poſs'io ottener io grazia da te, che mi aſpetti queſti tre giorni? *nequeo te exorare, ut maneas triduum hic?* Ter. tu non dei aſpettare coſa alcuna da me, *nihil eſt, quod in dexteram aurem mea fiducia dormias*, Plaut. t'aſpetta una gran cena, *opipara cœna te manet*, Plaut. aſpetta: io ſo quel, che vuoi dire; io giuſto adeſſo te lo voleva dire, *mane; ſcio; iſtuc ibam*, Ter. io ſto aſpettando, *ſto exſpectans*: far aſpettare, *morari*, *demorari*, *remorari*, *tenere*, *detinere*, *in mora eſſe alicui*, Cic. Ter. Plaut. egli ſi fa ben aſpettare, *ſui exſpectationem facit*, Cic. *nimium nos moratur*, Ter. aſpettarſi, vale talora convenirſi, doverſi, *attinere*, *pertinere*, *congruere*: queſta coſa non s'aſpetta a me, *id ad me non ſpectat*, *non pertinet*, *non attinet*, Cic. ha tolte tutte quelle coſe, che ci aſpettavano, *ademit nobis omnia, quæ noſtra erant propria*, Cic. aſpettar il tempo, aſpettar la congiuntura, *exſpectare ſuum tempus*, Sen. aſpettar il tempo, vale talora conſumarlo, *tempus terere*: aſpettar a gloria, cioè con grandiſſimo deſiderio, *avide exſpectare*: chi la fa, l'aſpetti, e vale, chi fa male altrui, aſpetti di ricevere altrettanto, *qui gladio ferit, gladio perit*, preſo dalla ſcrittura.

Aſpettativa, ſperanza, *ſpes*. § ſenz'altro aggiunto, vale ſperanza, o aſſegnamento di ſuccedere nell'altrui eredità, *ſpes ſucceſſionis*.

Aſpettato, *exſpectatus*.

Aſpettatore, che aſpetta, *exſpectans*. § per iſpettatore, V.

Aſpettatrice, che aſpetta, *exſpectans*.

Aſpettazione, *exſpectatio*.

Aſpetto, aſpettazione, indugio, *exſpectatio*, *mora*.

Aſpetto, ſembiante, volto, *aſpectus*, *vultus*, *facies*. § per viſta, apparenza, *viſus*, *ſpecies*. § per termine aſtrologico, *aſpectus*, *us*.

A ſpicchio, a maniera di ſpicchi, *angulatim*, Apul.

Aſpide, e aſpido, ſpezie di ſerpe velenoſo, *aſpis*, *idis*.

A ſpilluzzico, a ſtento, *ægre*, *vix*, *parce*.

A ſpinapeſce, in qua, e 'n là, quaſi ſerpeggiando, *nunc dextrorſum*, *nunc ſiniſtrorſum*, *oblique*, *tortuoſe*. § a ſpinapeſce, diceſi de' pavimenti fatti a ſimilitudine della ſpina de' peſci, de' panni teſſuti a quella foggia, e ſimili.

Aſpirare, deſiderare, e pretendere di conſeguire checche ſia, *aſpirare*, *tendere ad rem aliquam*, *contendere*: egli aſpira al tribunato, *ſpirat tribunatum*, Liv. aſpira a grandi coſe, *magna ſpectat*, Cic.

Aſpirato, add. da aſpirare, parlandoſi di lettere, vale pronunziato con aſprezza di fiato, *aſpiratus*, Quint. *vehementiore ſono pronuntiatus*.

Aſpirazione, lo ſpirare, *aſpiratio*. § per quella aſprezza di fiato, colla quale ſi pronunziano talora le lettere, *aſpiratio*. § per quel ſegno, onde in iſcrivendo ſi dinota l'aſprezza di fiato da uſarſi in pronunziando, *ſpiritus aſper*.

A ſpizzico,) V. ſpilluzzico.
A ſpizzicone,)

Aſpo, V. naſpo.

Aſpramente, aſpriſſimamente, *aſpere*, *inclementer*, *acriter*, *dure*.

Aſpreggiamento, lo aſpreggiare, *irritamen*, *irritamentum*.

Aſpreggiare, trattare con aſprezza, *exaſperare*.

Aſpreggiato, *exacerbatus*, *exaſperatus*.

Aſprezza, *aſperitas*. § per ruvidezza, *ſcabrities*, *ſcabritia*. § per ſalvatichezza, *incultus*, *us*, *ruſticitas*. § per met. rigidezza, *inclementia*, *duritia*. § per diſagio, *incommodum*.

Aſprigno,) che ha dell'aſpro, *aſperior*,
Aſpretto, Taſſ.) *ſubaſper*.

,, Aſprino, ſorta di vino.

,, Aſprità, aſpritade, aſpritate, V. aſprezza.

,, Aſpritudine, aſprezza, *aſpritudo*, *aſperitas*.

Aſpro, aſpriſſimo, *aſper*, *acerbus*. § per metaf. vale fiero, crudele, *aſper*, *ferus*, *crudelis*. § per ſalvatico, *agreſtis*, *horridus*. § per auſtero, rigido, *durus*, *aſper*, *auſterus*, *ſeverus*. § per rozzo, *incultus*, *ruſticus*, *rudis*: lingua aſpra, vale mordace, *mordax lingua*.

Aſpro, ſuſt. ſorta di moneta Turcheſca d'argento.

A ſpron battuti, o a ſpron battuto, *quam celerrime*, *citato equo*, *adactis calcaribus*.

A ſpropoſito, fuor di propoſito, *inepte*, *abs re*.

,, Aſprume, aſprezza, *acerbitas*, *aſperitas*, *acor*.

A ſquarcia ſacco, col verbo guardare, vale con viſta burbera, *torvis oculis*.

Aſſa, e aſſa fetida, ſorta di gomma, diceſi dai medici *aſſa fœtida*.

Aſſaccia, pegg. d'aſſe, *peſſima aſſis*.

Aſſaccomannare, ſaccheggiare, *depopulari*.

Aſſaggiamento, lo aſſaggiare, *libatio*.

Aſſaggiare, guſtare leggermente per ſentirne il ſapore, *deguſtare*, *libare*, *delibare*: aſſaggiar il vino a poco a poco, *pitiſſare*. § aſſaggiare per metaf. vale tentare, riconoſcere, provare, *tentare*, *pertentare*, *explorare*, *periclitari*, *experiri*, *alicuius rei experimentum facere*, *probare*, aſſaggiar l'oro, l'argento ec. *periculum facere*, *probare*.

Aſſaggiato, *guſtatus*, *exploratus*, *delibatus*. § per tentato, provato, *tentatus*, *probatus*.

Aſſaggiatore, *prægustator*.

Aſſaggiatura,) l'aſſaggiare, ſaggio, *deguſtatio*, *ſpe-*
Aſſaggio,) *cimen*.

Aſſaglimento, V. aſſalimento.

Aſſai, avv. *ſatis*, *multum*, *affatim*, *ſat*: per Romano, egli era aſſai dotto, *multæ, ut in homine Romano, literæ*: aſſai per tempo, *ſatis tempore*, Cic. aſſai piacevole, *non parum facetus*, Cic. § uomo d'aſſai, vale uomo valoroſo, o di grande abilità, *ſatis fortis homo*, o *ſatis plane frugi*, Cic. tu ſei uomo d'aſſai, *frugi es*, Ter. io faticherò per iſtancarmi aſſai, *opus faciam, ut defatiger uſque*, Ter. col ſegno del ſecondo caſo avanti vale di gran lunga, come pure col ſegno del terzo caſo, *multum*, *longe*: non fu uomo sì ricco, come Pietro d'aſſai, *Petrus longe ditior ceteris fuit*: ma non tanto, e d'aſſai amava, quanto coſtui, *illa autem multo minus, quam iſte, illum ardebat*.

Aſſai, (nome) *multus*: aſſai fautori, *ſatis fautorum*, Cic. aſſai materia, *affatim materiæ*, Liv. egli è aſſai, non dire di più, *ſatis eſt*, *ſatis verborum eſt*, Cic.

Aſſai bene, ha alquanto più di forza, che aſſai, *præclare*: talora ha meno di forza, come ei non è guarito; ma egli ſta aſſai bene, cioè mediocremente, *plane non convaluit; belle tamen ſe habet*.

Aſſaiſſimo, avverb. *plurimum* (nome) *plurimus*.

Aſſalimento, e aſſaglimento, *aggreſſio*, *aggreſſus*, *impetus*.

Aſſalire, *adoriri*, *aggredi*, *invadere*, *laceſſere*, *aſſilire*, *conſiſtire*, *aſſultare*, *tentare*, *attentare*, *oppugnare*, *in aliquem incurrere*, *involare*, *petere*, *impetere*: i dolori, e le malattie aſſaliſcono i vecchi, *dolores, & morbi ſenes circumveniunt*, Ter. egli è ſtato aſſalito da mille vani terrori, *terrores vani illum invaſerant*, *illum inceſſit vanus timor*, Liv.

,, Aſſalita, V. aſſalimento.

Aſſalito, *petitus*: un'armata di mare aſſalita con gran pericolo, *attentata claſſis magno cum periculo*, Cic.

Aſſalitore,

ſalitore, *aggreſſor*. § per metaf. morditore, detrattore, V. detrattore.

ſſaltamento,) V. aſſalimento.
ſſaltare, nome,)

ſſaltare, (verbo) V. aſſalire.

ſſaltato, V. aſſalito.

ſſaltatore, *aggreſſor*, *invaſor*, Aur. Vict.

ſſaltatrice, *quæ aggreditur*.

ſſalto, aſſalimento, *aggreſſio*, *aggreſſus*, *impetus*: dare l'aſſalto, V. aſſaltare: vale anche eſercizio, o ſtudio, che fanno i giuocatori di ſcherma co' fioretti, *aggreſſus*, *aggreſſio*.

ſſannare, azzannare, *dentibus arripere*. § per ſimil. *mordere*, *lacerare*.

ſſapere, ſapere, (uſaſi ordinariamente col verbo fare) *declarare*, *ſignificare*.

ſſaporamento, l'aſſaporare, *degustatio*, *libatio*.

ſſaporare, e aſſavorare, *deguſtare*, *delibare*, *libare*.

ſſaporato, *delibatus*, *deguſtatus*.

ſſaporazioncella, *levis*, o *parva deguſtatio*.

ſſaporazione, V. aſſaporamento.

ſſaſſinamento, *prædatio*, *latrocinium*, *graſſatio*, *proditio*, *meditata cædes*.

ſſaſſinare, aſſaltare alla ſtrada i viandanti per ucciderli, e tor loro la roba, e per ſimil. d'ogni atroce danno, che ſi faccia, *deſpoliare*, *graſſari*, *prædari*.

Aſſaſſinatico, d'aſſaſſino, *prædatorius*.

ſſaſſinato, *deſpoliatus*.

ſſaſſinatore, *graſſator*, *latro*.

ſſaſſinatura,) V. aſſaſſinamento.
ſſaſſinio,)

ſſaſſino, *graſſator*, *latro*, *percuſſor*, *ſicarius*: in forza d'add. *prædatorius*: talora ſi prende per cagnotto, *ſatelles*, *aſſecla*.

ſavorare, V. aſſaporare.

Aſſaziare, V. ſaziare.

ſe, legno ſegato per lo lungo dell'albero di groſſezza di tre dita al più, *aſſis*, *aſſer*. § per termine matematico, *axis*. § per ſorta di moneta de' Romani, *as*.

Aſſeccare, ſeccare, *areſacere*, *ſiccare*: e neut. aſſol. *areſieri*. § per metaf. conſumare, ridurre all'eſtremo, *conſumere*, *in nihilum redigere*.

ſeccato, *ſiccatus*, *exſiccatus*, *areſactus*.

ſecondare, *obſecundare*, V. ſecondare.

ſecurare, aſſecurato, V. aſſicurare, aſſicurato.

Aſſecutore, V. eſecutore.

Aſſecuzione, V. eſecuzione.

ſedere, ſedere, *aſſidere*, *conſidere*. § per riſedere, V. § per aſſediare, in ſignif. att. V. aſſediare.

ſediamento, V. aſſedio. § per metaf. vale importunità, ſeccaggine, *importunitas*, *moleſtia*, *tædium*.

ſediare, *obſidere*, *circumſidere*, *inſidere*, *circumvallare*, *obſidione cingere*, *obſeſſam urbem tenere*, *corona urbem invadere*, Cic. Liv. avevano aſſediati tutti i luoghi, onde potevano fuggirſene, *effugia inſederant*, Tac. tante coſe in un ſubito m'aſſediano, che io non poſſo uſcirne, *tot res me repente circumvallant*, *unde emergere non poſſum*, Ter. i poveri ci aſſediano, *nos circumſiſtunt pauperes*, Cæſ. Liv.

ſediato, *obſeſſus*.

ſediatore, *obſeſſor*.

ſedio, *obſidio*, *obſeſſio*, *obſeſſum*. § per metaf. porre l'aſſedio, vale importunare, infaſtidire, *faſtidio eſſe*, *moleſtia afficere*: volere una coſa per aſſedio, vale volerla per forza, *per vim*.

Aſſeggio, V. aſſedio.

ſegnamento, ragione di credito, che ſi cede altrui, acciocchè ſe ne vaglia a ſuo tempo, *aſſignatio*, *attributio* § per aſpettativa di rendita, e ſperato guadagno, *ſpes*: con queſto nuovo aſſegnamento ſi riposarono fino alla mattina ſeguente, *nova hac ſpe dormierunt in diem poſterum*. § per entrata, e rendita, *reditus*: fare aſſegnamento ſopra checcheſſia, vale ſperare un pronto conſeguimento di checcheſſia, *ſpem ponere*, *collocare*.

Aſſegnare, coſtituire, preſcrivere, *aſſignare*, *conſtituere*, aſſegnare lo ſtipendio, o l'onorario a qualcuno da pagarſi di quel del comune, *alicui honorarium*, *ſtipendium de publico ſtatuere*, Cic. aſſegnare il luogo, e 'l tempo, *diem*, *horam*, *locum*, *tempus rei faciendæ dicere*, *ſtatuere*, *præfinire*, *præſcribere*, *præſtituere*: aſſegnare il dì a comparire, *diem dicere vadimonii obeundi*, *vadari*, *in jus vocare*, Cic. *vadimonium alicui facere*, Plaut. aſſegnare denari per pagare, *attribuere pecuniam* § per aſſegnare rendendo ragione, o conto, *aſſignare*, *reddere* § per addurre, allegare, *afferre*, *adhibere*, *proferre* § per conſegnare, *tradere*: aſſegnare per ſentenza, *adjudicare*.

Aſſegnatamente, con riſparmio, *parce*, *frugaliter*. § per particolarmente, nominatamente, *peculiariter*, *ſpeciatim*, *definite*.

Aſſegnato, add. da aſſegnare, *aſſignatus*, *conſtitutus*. § per limitato, *definitus*, *conſtitutus*: uomo aſſegnato, vale che ſpende con regola, e miſura, *parcus*, *frugi*, *frugalis*.

Aſſegnazione, l'aſſegnare, conſegnazione, *traditio*, *aſſignatio*.

Aſſeguimento, conſeguimento, *adeptio*.

Aſſeguire, eſeguire, *exſequi* § per conſeguire, *aſſequi*, *comparare*, *acquirere*. § per perſeguitare, *inſequi*, *inſectari*.

„ Aſſeguitore, eſeguitore, V.

„ Aſſeguizione, eſecuzione, V.

Aſſembiamento, V. aſſembramento.

Aſſembiare, V. aſſembrare. § per ordinare aſſolut. *diſponere*.

„ Aſſembiata, incontro, *congreſſus*.

Aſſembiaticcio, avventiccio, *adventitius*, *collectitius*.

Aſſembiato, V. aſſembrato.

Aſſemblea, V. aſſembrea.

Aſſembraglia,) abboccamento, affrontamento d'eſerciti, *congreſſus*, *us*, *pugna*, *prælium*.
Aſſembramento,)

Aſſembranza, aſpetto, *aſpectus*, *us*, *facies*.

Aſſembrare, in ſignif. neut., neut. paſſ., e anche att. accoſtarſi inſieme, e metterſi in ordinanza per combattere, *ad pugnam convenire*, *inſtrui*. § per ordinare ſemplicemente, *diſponere*. § per congiungerſi carnalmente: queſte perſone non ſi poſſono aſſembrare ſenza peccato, *hi homines coire*, *conjungi nequeunt ſine peccato*. § per ſimil. vale raccorre, unire, *colligere*, *augere*. § in vece di ſembiare, aſſomigliare, *videri*, *ſimilem eſſe*.

Aſſembrato, ſchierato in ordinanza, *ad pugnam inſtructus*, *paratus*.

Aſſembrea, adunanza di gente per diſcorrere inſieme, *concilium*, *cœtus*, *conventus*, *congreſſus*, *conſeſſus*: tenere aſſembrea, *habere*, *facere*, *agere*, *celebrare conventum*, Cæſ. Cic. andare nelle aſſembree, *hominum cœtus*, *celebrationeſque adire*, *frequentare cœtus*, Cic.

„ Aſſempio, eſempio, V.

„ Aſſemplare, ritrarre, copiare, *ad exemplar*, *ad typum effingere*.

„ Aſſemplo, e aſemplo, V. eſemplo.

„ Aſſemprare, V. aſſemplare.

Aſſemprato, da aſſemprare, *ad exemplar effictus*.

„ Aſſempro, V. eſemplo.

Aſſennare, fare avvertito, cauto, *admonere*.

Aſſennatezza, ſenno, *prudentia*, *ſapientia*.

Aſſennato, pieno di ſenno, ſavio, *prudens*, *ſapiens*.

Aſſennire, aſſennito, V. aſſennare, aſſennato.

Aſſenſione, V. aſſenſo: corrottamente pel giorno dell'aſcenſione, *aſcenſio*.

Aſſenſo, conſenſo, *aſſenſus*, *aſſenſio*, *conſenſus*, *approbatio*.

Aſſentamento, lontananza, *abſentia*.

Aſſentarſi, diſcoſtarſi, *recedere*, *diſcedere*, *abſcedere*. § per porſi a ſedere, *aſſidere*, *ſedere*.

Aſſentato, add. da aſſentarſi.

Aſſentatore, V. L. adulatore, *adulator*.

Aſſente, che è lontano, *abſens*.

Aſſentimento, V. aſſenſo.

Aſſentire, *aſſentire*, *aſſentiri*, *concedere*: non potè alcuno muoverlo, ſicchè a queſta coſa aſſentiſſe, *eo adduci non potuit, ut huic rei aſſentiretur*, Cic. tutti tutti ci hanno aſſentito, *omnes huic rei aſſenſi ſunt ad unum*, Cic. In ſentim. att. ſignifica approvare ſemplicemente, *probare*, *approbare*.

Aſſentito, add. da aſſentire: ſtare, andare aſſentito, vale ſtare in orecchi, ſtare avvertito, *aucupium auribus facere*, Plaut. *caute ſe gerere*, *ſibi cavere*.

Aſſento, V. aſſenſo.

Aſſenza, e aſſenzia, *abſentia*.

Aſſenziato, acconcio con infuſione d' aſſenzio, *abſynthiatus*.

Aſſenzio, erba nota, *abſynthium*.

,, Aſſercitare, eſercitare, V.

Aſſerella, e aſſerello, dim. d' aſſe, *aſſerculus*.

Aſſerenare, fare ſereno, *ſerenare*.

Aſſerire, *aſſerere*, *affirmare*.

Aſſerito, *affirmatus*.

Aſſerragliare, abbarrare, *obſepire*: aſſerragliarſi, *ſe obſepire*.

Aſſerragliato, *obſeptus*.

,, Aſſerrare, ſerrare inſieme, *conſtipare*.

,, Aſſerrato, ſtivato, *conſtipatus*.

Aſſertivamente, affermativamente, *aſſeveranter*, *affirmanter*.

Aſſertore, difenſore, *aſſertor*.

Aſſerzione, affermazione, *affirmatio*, *aſſertio*.

Aſſeſſore, propriamente giudice dato a' magiſtrati per riſolvere in jure, *aſſeſſor*.

Aſſeſtare, aggiuſtare, *librare*. § per adattarſi, confarſi, *convenire*, *congruere*, *ad rem ſuam eſſe*.

Aſſetare, indurre ſete, *ſitim afferre*, *inducere*.

Aſſetato, *ſitiens*, *ſitibundus*.

Aſſetire, V. aſſetare.

Aſſetito, V. aſſetato.

Aſſettamento, l'aſſettare, *ordinatio*, *ordo*, *diſpoſitio*.

Aſſettare, acconciare, accomodare, *aptare*, *accommodare*, *concinnare*: aſſettarſi, *aptari*, *accommodari*. § per caſtrare, V.

Aſſettatamente, con bell' ordine, *concinne*, *commode*, *belle*, *apte*.

Aſſettato, aſſettatiſſimo, Red. t. 3. *aptus*, *commodus*, *idoneus*, *concinnus*, *aptatus*, *accommodatus*. § per indettato, *condictus*.

Aſſettatore, che aſſetta, *concinnator*. § per chi ſeguita, V. L. *ſectator*.

Aſſettatuzzo, attillato, pulito, *admodum elegans*.

Aſſetto, ſuſt. accomodamento, V. § mettere, o rimettere in aſſetto, mettere, o rimettere in ordine, *in ordinem redigere*.

Aſſetto, add. aſſettato, V.

Aſſevare, da ſevo, congelarſi, *conglutinare*. § per metaf. divenire quaſi immobile per ſoverchio deſiderio di coſe da mangiare, che ſi veggano, o che ſi ricordino, *exardere deſiderio*.

Aſſeverantemente, Salv. *affirmate*, *aſſeveranter*.

Aſſeveranza, coſtante affermazione, *affirmatio*, *aſſeveratio*.

Aſſeverare, aſſerire coſtantemente, *aſſerere*, *affirmare*, *aſſeverare*.

Aſſeveratamente, *affirmanter*, *aſſeveranter*, *aſſeverate*.

Aſſeverazione, *affirmatio*, *aſſeveratio*.

Aſſibilare, Sannaz. ſibilare, *ſibilare*

Aſſicella, picciola aſſe, *aſſerculus*, *aſſerculum*, *ſcandula*.

Aſſicuramento, Sannaz. } ſicurtà, *fiducia*
Aſſicuranza,

Aſſicurare, rendere ſicuro, *tutum*, *ſecurum aliquem reddere*, *efficere*, Cic. aſſicurare le ſtrade, *itinera tuta reddere*, Cæſ. per aſſicurare meglio i beni di queſta donna, ha procurato, che la dote foſſe aſſicurata in quel fondo, *quo mulieris res eſſet cautior, curavit, ut in eo fundo dos collocaretur*, Cic. aſſicurare le coſe ſue, *res ſuas in tuto collocare*, *ponere*, Cic. aſſicurar uno di una coſa, *præſtare aliquid alicui*, Cic. chi ti aſſicurerà, che 'l tempo ſarà opportuno, *quis tibi præſtabit, opportunum tempus fore?* Cic. io ti aſſicuro, *omni tibi aſſeveratione affirmo*, *confirmo*, *aſſevero*, Cic. *certum affirmo*, *pro certo affirmo*, Liv. aſſicurare la nave, la mercanzia, il danaro, diceſi del dare, o pigliare denaro per ſicurtà della nave, mercanzia, ec. *alicui cavere de pecunia*, Cic. *de navi*, &c. io non ti pagherò, ſe prima non m' aſſicuri, che niuno ſarà per chiedermi queſto danaio, *tibi ego non ſolvam, niſi prius a te cavero, neminem hanc pecuniam petiturum*, Cic. aſſicurarſi, per arriſchiarſi, *audere*. § per renderſi certo, come aſſicurati, *plane tibi perſuadeas*, *certum habeas*, *pro certo habeas*, Cic. aſſicurare la vela, termine marinareſco, diceſi del calare l'antenna, perchè la vela prenda meno vento per ſicurezza del vaſcello.

Aſſicurato, *tutus*, *ſecurus*.

Aſſicurazione, ſicurtà, *cautio*: domandare le aſſicurazioni, *ſatis exigere*, Cic. ricevere le aſſicurazioni, *ſatis accipere*, *ſatis capere ab aliquo*.

Aſſidenza, Bem. l'aſſidere, *aſſeſſio*.

Aſſiderare, e aſſiderarſi, agghiacciare, *algere*, *rigere*.

Aſſiderato, *algore correptus*. § per attratto, *ſideratus*.

Aſſiderazione, l'aſſiderare, *ſideratio*, Plin.

Aſſidere, aſſiderſi, aſſedere, *conſidere*: in ſentim. att. per aſſediare, *obſidere*.

Aſſiduamente, *aſſidue*, *aſſiduo*.

Aſſiduità, aſſiduitade, aſſiduitate, *aſſiduitas*.

Aſſiduo, aſſiduiſſimo, *aſſiduus*, *frequens*, *continuus*: egli è aſſiduo allo ſtudio, *aſſiduus eſt in literis*, *literis dat operam aſſiduam*, Cic.

Aſſiepare, chiudere di ſiepe, *ſepire*, *circumdare*, *circumſepire*.

Aſſillaccio, accreſc., e pegg. di aſſillo, *magnus aſilus*.

Aſſillare, infuriare, e ſmaniare per puntura d' aſſillo, *aſilo*, *æſtro cieri*: per ſimil. *furere*, *debacchari*.

Aſſillito, che ha l' aſſillo, *æſtro percitus*, *concitus*. § per ſimil. irato, *iratus*, *furore actus*.

Aſſillo, animaletto alato, che pugne aſpriſſimamente, *aſilus*, *æſtrus*: avere l' aſſillo, vale eſſere infeſtato da eſſo, *æſtro percelli*: per metaf. di chi è fieramente incollerito, *excandeſcere*, *debacchari*, *furere*.

Aſſimigliagione,
Aſſimigliamento, } ſimiglianza, *ſimilitudo*.
Aſſimiglianza,

Aſſimigliare, V. aſſomigliare.

Aſſimilare, V. L. far ſimile, contraffare, *aſſimilare*, *imitari*.

Aſſimilazione, figura, forma, *figura*, *forma*, *aſſimilatio*.

Aſſindacare, V. ſindacare.

Aſſindacatura, lo aſſindacare, *cenſura*.

Aſſintoto, quella linea retta, che allungata in infinito ſempre s' accoſta all' iperbole, nè mai la tocca: ſi uſa anche in forza d' add. come aggiunto di linea, *non coincidens*, *aſymptota linea*, V. G.

Aſſioma, e aſſiomate, maſſima, *effatum*, Cic. *axioma*, V. G.

Aſſiſa, diviſa, livrea, *teſſera*, *ſignum*. § per balzello, *vectigal*.

Aſſiſo, add. da aſſidere, *aſſidens*.

Aſſiſtente, *qui adeſt*, *præſens*, *aſſiſtens*.

Aſſiſtenza, aiuto dato colla perſona, o colle facoltà, *auxilium*, *præſentia*, *aſſeſſio*

Aſſiſtere, ſtare preſente, *aſſiſtere*, *aſtare*, *adeſſe*: aſſiſtere ad alcuno, *adeſſe alicui*, *præſto eſſe*.

Aſſiſtore, Segn. Criſt. che aſſiſte, *aſſiſtens*.

Aſſito, tramezzo d' aſſe fatto alle ſtanze, *paries ex aſſibus*, o *aſſeribus*.

Aſſituato, ſituato, *ſitus*, *poſitus*, *collocatus*.

Aſſiuolo, uccello notturno, *aſio*: capo d' aſſiuolo, vale ignorante, *indoctus*, *ignarus*.

Aſſo, ne' dadi, e nelle carte, è nome d' un ſegno ſolo, *canis*, *canicula*: avere l' aſſo nel ventriglio, morirſi di voglia di giuocare, *ludum cupide appetere*, *ludi cupiditate flagrare*, *ardere*; quando vogliamo ſignificare coſa ſenza mezzo, diceſi aſſo, o ſei, *ter ſex*, *aut tres uniones*, de' Greci: più cattivo, che tre aſſi, per ſignificare una gran triſtizia, o aſtuzia in uno, *vulpis reliquiæ*, preſo da' Greci: laſciare in aſſo, laſciare in abbandono, *deſerere*.

Aſſocciamento, il dare a ſoccio, *ſocietas*.

Aſſocciare, dare a ſoccio, pecus cuſtodiendum pacto ſocietatis, aut damni tradere. § figur. per laſciare addoſſo altrui coſa, che gli ſia moleſta, alicui rem moleſtam apponere, affricare: aſſocciarſi, fermarſi di ſtanza in alcun luogo, o accompagnarſi importunamente con altrui, domicilium ponere apud aliquem, ſe alicui ſocium adiungere.

Aſſociare, accompagnare, comitari, comitem ſe dare.

Aſſociazione, propriamente accompagnamento di cadaveri alla ſepoltura, comitatus, us.

Aſſodamento, l'aſſodare, ſoliditas.

Aſſodare, fare ſodo, e duro, ſolidare, firmare, ſolidum reddere. § per metaf. fermare, ſtabilire, firmare, firmum reddere, ſtabilire.

Aſſodato, ſolidatus, firmatus, ſolidus.

Aſſolato, add. poſto a mezzogiorno, apricus, ad meridiem obverſus.

Aſſolcare, fare ſolchi, ſulcare, ſulcos agere.

Aſſolcato, ſulcatus.

Aſſoldare, fare ſoldati, milites ſcribere, habere delectum, copias conſcribere, milites colligere, exercitum ſcribere.

Aſſoldato, add. da aſſoldare.

,, Aſſolfonire, prendere qualità di ſolfo, ſulphuris qualitatem attrahere, induere.

Aſſolto, add. da aſſolvere, ſolutus, abſolutus.

Aſſolvere, propriamente liberare dalle accuſe per ſentenza giudiziale, liberare, abſolvere: aſſolvere uno dal ſoſpetto d'eſſerſi voluto far re, aliquem ſuſpicione regni abſolvere: aſſolvere uno interamente, capitis aliquem abſolvere, Cic. aſſolvere uno d'un'accuſa intentata ad un altro, quempiam alteri abſolvere, Cic. § per ſimil. vale liberare, liberare. § per proſciorre, cioè dare l'aſſoluzione ſacramentale, e ancora proſciorre dalle cenſure, abſolvere. § per ſemplicemente ſciorre, ſolvere. § per finire, dare compimento, abſolvere, perficere, conficere. § per riſolvere, V.

Aſſolutamente, generalmente, generatim, in univerſum. § per determinatamente, totalmente, abſolute, plane, perfecte, omnino: lo nega aſſolutamente, plane, & omnino negat, praeciſe negat, Cic. Ter.

Aſſoluto, add. da aſſolvere, abſolutus. § per libero, non ſoggetto, non obbligato, liber, ſolutus. § per indipendente, non limitato, ſummus: egli avea un potere aſſoluto, ſummus in imperio erat, ſummo cum imperio, ſumma cum poteſtate erat, Cic. gli fu dato il comando aſſoluto, illi ſumma imperii tradita eſt. Corn. Nep. ha il comando aſſoluto, comanda aſſolutamente nella città, ſummam imperii in urbe tenet, Caeſ. § per oppoſto a comparativo, abſolutus, T. fil.

Aſſoluto, (avv.) di certo, certe.

Aſſolutorio, che aſſolve, abſolutorius.

Aſſoluzione, abſolutio, culpae liberatio, Cic.

Aſſomare, porre la ſoma, onerare, ſarcinam imponere.

Aſſomigliagione,) ſomiglianza, aſſimilatio,
Aſſomigliamento,) ſimilitudo.

Aſſomigliante, ſimile, ſimilis, aſſimilis.

Aſſomiglianza, ſimilitudo.

Aſſomigliare, agguagliare, paragonare, comparare, aſſimilare, conferre: aſſomigliarſi, comparari.

Aſſomigliato, comparatus.

Aſſomigliazione, V. aſſomiglianza.

Aſſomiglio, aſſomiglianza, ritratto, imago, ſimulacrum.

Aſſommare, condurre vicino al fine, conficere, abſolvere.

Aſſonnare, indurre ſonno, ſoporare, ſoporem inducere: aſſonnarſi, addormentarſi, dormire, requieſcere: in ſignif. neut. è lo ſteſſo, obdormiſcere, ſopore corripi.

Aſſorbere, V. aſſorbire.

Aſſorbimento, l'aſſorbire, abſorptio.

Aſſorbire, ingoiare, abſorbere.

Aſſorbito, abſorptus.

Aſſordare, indurre ſordità, exſurdare, ſurdum reddere.

Aſſordato, ſurdus.

Aſſordire, neutr. divenire ſordo, obſurdeſcere: att. V. aſſordare.

Aſſordito, ſurdus.

Aſſortimento, l'aſſortire, l'eleggere per ſorte, electio. § per una quantità di coſe diverſe ordinate inſieme, apparatus, inſtructus, us.

Aſſortire, da ſorta, ſcerre, diſtinguere, ordinare, diſtinguere, diſponere, ſeligere, ſecernere. § da ſorte, eleggere per ſorte, ſorte eligere, ſortiri.

Aſſortito, ſcelto, ſelectus: queſti colori non ſono bene aſſortiti, hi colores non bene actuantur, Virg. § per fornito, contenente tutto l'aſſortimento, inſtructus.

Aſſorto, V. aſſorbito.

Aſſottigliamento, l'aſſottigliare, extenuatio, imminutio. § per metaf. perfezione, perfectio, abſolutio.

Aſſottigliare, extenuare, attenuare, imminuere, tenuare, acuere. § per metaf. ſubtiliter diſſerere, diſputare, abdita rerum penetrare, aciem ingenii acuere. § neut. paſſ. per brigarſi, arrabattarſi, induſtriarſi, ſtudere, conari, contendere, laborare, ſollicitum eſſe: aſſottigliarla, ſi dice di chi eſſendo intereſſato, o ſofiſtico, vuol vederla troppo per minuto, e ſottilmente, moroſum, difficilem eſſe: neut. aſſol. vale divenire ſottile, extenuari, attenuari: chi troppo s'aſſottiglia, ſi ſcavezza, V. ſcavezzare.

Aſſottigliativo, che aſſottiglia, extenuans, tenuandi vim habens.

Aſſottigliato, aſſottigliatiſſimo, attenuatus, extenuatus, tenuiſſimus. § per metaf. ridotto a poco, diminuito, imminutus.

Aſſottigliatore, extenuans.

Aſſozzarſi, divenire ſozzo, ſordeſcere.

Aſſuefarſi, aſſueſcere, ſueſcere, conſueſcere, inſueſcere: aſſuefacere ſe: tanto è bene aſſuefarſi di buon'ora, adeo a teneris aſſueſcere multum eſt: dicono, che Demoſtene declamava ordinariamente alla riva d'un fiumicello, per aſſuefarſi a vincere il romore delle aſſemblee degli aſcoltatori, ad fluentem aiunt declamare ſolitum Demoſthenem, ut fremitum aſſueſceret voce vincere, Cic. in ſignif. att. aſſuefare, aſſuefacere, conſuefacere: aſſuefare uno a far bene per inclinazione più, che per timore altrui, conſuefacere aliquem ſua ſponte recte facere potius, quam alieno metu, Ter.

Aſſuefatto, aſſuetus, aſſuefactus: ma il primo amore m'ha già aſſuefatto a ſoffrire queſto, ſed iam prior amor me ad hanc rem exercitatum reddidit, Ter. aſſuefatto alla fatica, omnino laboribus aſſuefactus, aſſuetus, qui labores ferre plane conſuevit, in laboribus verſatus, exercitatus: non aſſuefatto a la fatica, inſuetus laboris, inſolitus ad laborem, Caeſ. inſuetus labori, Liv. agli affronti, e all'infamia, contumeliae inſuetus, infamiae inſolens, Cic. ad contumeliam inexpertus, Liv. non aſſuefatto alle coſe della guerra, inſolitus rerum bellicarum, Sall. io non ſono aſſuefatto a queſto, id non eſt meae conſuetudinis, id non cadit in conſuetudinem meam, Cic. egli è aſſuefatto di far verſi all'improvviſo, ſolitus eſt verſus fundere ex tempore, Cic. s'io dico una bugia, fo quello, cui ſono aſſuefatto, fo il mio ſolito, ſi dixero mendacium, ſoleas, meo more fecero, Plaut.

Aſſuefazione, aſſuetudo, conſuetudo, uſus: l'aſſuefazione è un'altra natura, conſuetudo quaſi altera natura, conſuetudo vim naturae obtinet, Cic.

Aſſueto, V. aſſuefatto.

Aſſuetudine, aſſuetudo, conſuetudo.

Aſſumere, prendere, aſſumere. § per innalzare, extollere.

,, Aſſummare, innalzare, extollere.

Aſſunta, aſſunzione nel ſignif. di ſalita di noſtra Signora al cielo, aſſumtio.

Aſſunto, (ſoſt.) cura, carico, munus, onus. § per prova, e aſſerzione, aſſertio, aſſumtio, pars aſſumtiva, Cic.

Aſſunto, add. da aſſumere, aſſumtus.

Aſſunzione, l'aſſumere, aſſumtio. § per ſalita di noſtra Signora al cielo, e pel giorno, in cui ſi celebra queſta ſalita, aſſumtio, T. B.

Aſſurdo, V. L. coſa, che ha dell'incredibile, e dell'impoſſibile, res abſurda.

Aſta, e aſte, *haſta*: aſta col ferro in cima, *haſta præferrata*: aſta da tirare, *haſta miſſilis*: conſumare l' aſta, e 'l torchio, rinodare a male interamente il ſuo, *protervium facere*, ex Cat. Macrob. *piſſamdare cuncta*, Ovid. § per una delle parti del compaſſo, *crus circini*, § per quella parte de' caratteri, ch' eſce di riga per di ſopra, *apex*.

Aſtaco, Red. t. 5. ſorta di peſce armato, *aſtacus*.

A ſtaffetta, con preſtezza, *celerrime*.

Aſtallamento, lo aſtallare, *habitatio*, *manſio*, *mora*.

Aſtallarſi, poſarſi, *conſiſtere*, *manere*, *ſtabulari*.

Aſtallato, add. da aſtallare, *ſtabulatus*.

Aſtante, quel, che miniſtra, e aſſiſte agli infermi, *aſtans*, *parabolani*, *orum*, Iuſtiniano. § per preſente, *aſtans*, o *adſtans*.

Aſta regia, (erba) *aſphodelus*, *haſtula regia*.

Aſtata, colpo d' aſta, *haſtæ ictus*.

Aſtato, armato d' aſta, *haſtatus*.

Aſtegnente, che s' attiene, *abſtinens*, *abſtemius*, *temperans*.

Aſtegnenza, V. aſtinenza.

Aſtemio, che non bee vino, *abſtemius vini*, Plin. *abſtemius*, Ovid.

Aſtenerſi, *abſtinere*, *ſibi temperare*: aſtenerſi di prendere l' altrui, *manum abſtinere alieno*, *ab alieno*, Cat. Cic. aſtenerſi dal rubare, e guardare l' altrui, *manus a furto*, *& animus ab alienis abſtinere*. Cic. aſtenerſi d' andare in collera, *abſtinere iraram*, Hor. *iram tenere*, Cic. di ridere, *riſum tenere*, Hor. Cic. *continere*, Cic. di fare un delitto, *abſtinere animum a ſcelere*, Cic. purchè s' aſtengano d' invidiarmi, *dum mihi abſtineant invidere*: Phædr. aſtenerſi di parlare d' una coſa, *abſtinere ſermonem de re aliqua*, Plaut. *imperare ſilentium ſibi*, Plin.

Aſtenerſi dal vino, *vino ſibi temperare*.

A ſtento, con lunghezza di tempo, *ægre*, *cunctanter*, *lente*, *tarde*.

Aſtergere, V. L. lavare, pulire, *abſtergere*.

Aſteria, voc. del diſ. ſorta di gemma detta altrimenti occhio di gatta, *aſteria*, *aſterites*, *ei*.

Aſteriſco, ſtelletta, *aſteriſcus*, V. G.

Aſterſione, l' aſtergere, *purgatio*.

Aſterſivo, che ha virtù di nettare, *abſtergens*, *abſtergendi vim habens*.

Aſterſo, add. da aſtergere, *abſterſus*.

Aſtiare, invidiare, *invidere*, in ſenſ. att. e neut. paſſ.

Aſticciuola, dim. d' aſta, *parva haſta*. § per manico de' pennelli, voc. del diſ. *haſta*. § per quel legno de' cavalletti delle tettoie, che ſta in fondo per piano, vocab. del diſ.

Aſtinente, aſtinentiſſimo, V. aſtegnente.

Aſtinenza, e aſtinenzia, *abſtinentia*, *temperantia a cibo*, *dieta*, *ieiunium*. § per continenza, *continentia*, *temperantia*.

Aſtio, aſchio, *invidia*: aſtio, e invidia non morì mai, *hominum quiſque eſt invidiæ obnoxius*.

Aſtioſo, aſchioſo, *invidus*.

,, Aſtivamente, con preſtezza, *celeriter*.

A ſtomaco, poſto avverb. col verbo avere, vale nauſeare, *faſtidire*.

Aſtore, uccello di preda, *aſtur*, *firmia*.

A ſtoria, a ſtento, *ægre*, *lente*, *tarde*, *cunctanter*.

,, Aſtorlomia, V. aſtronomia.

A ſtormo, in truppa, *turmatim*.

A ſtracca, in guiſa di ſtraccarſi, *multo labore*.

A ſtracciaſacco, V. a ſquarciaſacco.

Aſtraere, aſtrarre, *abſtrahere*, *ſecernere*, *ſeparare*.

Aſtragalo, voc. del diſ. tondino, *aſtragalus*.

Aſtragalote, (ſorta d' allume) *aſtragalotes*, V. G.

Aſtrale, che è influito dagli aſtri, *ſideralis*.

,, A ſtranianza, V. a diſmiſura.

Aſtrarre, V. aſtraere.

Aſtrattamente, con aſtrazione, *præciſe*.

Aſtrattezza, aſtrazione, *abſciſſio*, *præciſio*.

Aſtratto, add. da aſtrarre, ſegregato, ſeparato, *abſtractus*, *ſegregatus*, *ſeparatus*. § per ſalotico, ſtravagante, *moroſus*, *omeas*. § per termine filoſ. contrario a concreto, uſato in forza di ſuſt. d' onde ne abbiamo a maniera avverb. in aſtratto, *in abſtracto*, Teofil. *præciſe*.

Aſtrazione, una certa ſeparazione, che fa l' intelletto di coſa, che per ſua natura è inſeparabile, *præciſio*, *abſtractio*, T. fil. per alienazione della mente da' ſenſi per fiſſa applicazione a checchè ſia, *animi evagatio*, *animi alienatio*, *m animi attentae animus*, Cic.

A ſtretta, per forza, *per vim*: ſi dice de' cavalli, e ſimili mettere il piede a ſtretta, quando lo mettono fra due convenni di pietra, che, volendolo tirar fuori, vi laſciano il ferro.

Aſtrettivo, che aſtringe, che induce ſtitichezza, *adſtringens*.

Aſtretto, aſtrettiſſimo, add. da aſtrignere, *coactus*, *adſtrictus*.

Aſtringere, e aſtrignere, coſtringere, *adſtringere*, *cogere*, *abſtringere*.

Aſtringente, che ha forza di riſtrignere, o di legare, *adſtringens*, Celſ. *aſtrictorius*, *aſtricturam vim habens*, *ſtypticus*, Plin. argomento aſtringente, vale argomento forte, *validum argumentum*.

Aſtringenza, e aſtringenzia, lo aſtringere, *conſtrictio*.

Aſtro, ſtella, corpo celeſte, *aſtrum*, *ſidus*.

Aſtrolabio, ſtrumento, col quale s' oſſervano, e ſi conoſcono i moti delle ſtelle, *aſtrolabium*, V. G.

Aſtrolagare, e aſtrologare, eſercitare l' aſtrologia, *aſtrologiam exercere*. § per fare la ventura, e la natività, *futura prædicere*, *genituram facere*. § vale anche penſare per fare congettura, *meditari*.

,, Aſtrolago, aſtrologo, *aſtrologus*, V. G. *ſideralis ſcientiæ peritus*, *aſtrologiæ gnarus*.

Aſtrologaſtro, pegg. d' aſtrologo, *vilis aſtrologus*.

Aſtrologia, *aſtrologia*, Cic. *ſideralis ſcientia*, Plin. § per ſorta d' erba, *ariſtolochia*.

Aſtrologico, d' aſtrologia, *aſtrologicus*, *aſtronomicus*, V. G.

Aſtrolo, ſuſt. V. aſtrologo.

Aſtrologo, (add.) *aſtrologicus*, V. G.

,, Aſtronomaco, V. aſtronomo.

Aſtronomico, *aſtronomicus*, V. G.

Aſtronomo, *aſtronomus*, V. G.

Aſtruſo, recondito, oſcuro, *abſtruſus*.

Aſtuccio, guaina da tenervi dentro ſtrumenti di ferro, o d' argento, *vagina*.

A ſtudio, V. a bello ſtudio.

Aſtutaccio, pegg. d' aſtuto, *veterator*.

Aſtutamente, aſtutiſſimamente, *aſtute*, *callide*.

Aſtutezza, *aſtutia*, *aſtus*, *us*, *calliditas*.

Aſtuto, aſtutiſſimo, *aſtutus*, *vafer*, *callidus*, *verſatus*.

Aſtuzia, V. aſtutezza.

Atab, voce Araba, ſpezie di fenomeno.

A ſufficienza, *ſatis*.

Aſuliere, che per avventura ſi diſſe ancora aſuliete, V. aſoliere.

A ſuolo a ſuolo, per ordine l' uno dopo l' altro, *diſtincte*, *ordinatim*.

Aſuro, verme, che rode le viti, *convolvulus*, *involvulus*.

A T

A tale, a tal termine, *eo*.

A talento, ogni volta che ſi vuole, *ut libet*, *ad libitum*, *ad arbitrium*, *dedita opera*, *ad libidinem*.

A talora, V. talora.

Atamo, V. atomo.

Atanaſia, (ſpezie di lattovaro) *athanaſia*, V. G. § e per una ſpezie d' erba detta altrimente tanaceto, *tanacetum*, T. B.

Atante, poderoſo, forte, *robuſtus*, *validus*.

A tanto, a tale, *eo*: in vece d' intanto, *interim*, *hactenus*.

A tanto per tanto, data la parità, *pari ratione*.

,, Atare, V. aiutare.

A ta

ıne, andare a taſtone, *manibus, pedibuſque tractare,*
ı incedere: operare a taſtone, *temere agere.*
ore, aiutatore, V.
trice, aiutatrice, V.
, V. L. padre del biſavo, *atavus.*
10, *inſtientium torum, qui Deum negant, tollunt,*
tiſmus, T. *ſcol.*
a, *impius, qui Deum negat, qui nullum eſſe Deum*
ıt, Cic. *atheus*, T. S.
npı vale lo ſteſſo che a tempo, V.
npo, opportunamente, *opportune, tempeſtive, tem-*
i, commodum, in tempore: a ſuo tempo è lo ſteſſo,
ortune: vale anche a tempo determinato, non per-
ıamente, *ad tempus*: a mal tempo, vale fuor di
ıpo, *intempeſtive, importune*: oſteria a mal tempo,
: cattiva oſteria, *malum diverſorium*
nvo a tempo, di quando in quando, *ſtatutis tem-*
·bus, ſubinde.
tone, adagio, con gran riguardo, *pedetentim, ſen-*
, *caute.*
ma, ſpezie di tumore, *atheroma*, V. G.
ta a terra, a raſente terra, *prope humum.*
a, V. G. lottatore, *athleta.*
:ca, e non tocca, poſto co' verbi eſſere, ſtare, vale
ıniſſimo, *proxime.*
ıetto, *parva atomus.*
10, corpo inviſibile, *atomus*: in un atomo, in un
ımo, in un iſtante, *puncto temporis.*
ndo, n a tondo a tondo, in giro, *undequaque, cir-*
n, in orbem.
torio, aiuto, *auxilium, ſubſidium, ops, &c.*
ıtno, *circum.*
ıtto, ſenza ragione, *iniurio, immerito.*
›iliare, Red. 1. 6 umori atrabigliari, *humores ex atra bile.*
ıbocco, ſenza ritegno, *præcipitanter.*
tafatto, in tutto e per tutto, *omnino, penitus.*
tti, argutamente, *argute*: onde parlare a tratti, *loqui.*
verſo, *tranſverſe, oblique*: dire a traverſo, per met.
e ſempre al contrario di quel, che altri dice, *adver-*
ı: gli è andata a traverſo, cioè gli è ita male,
verſa fortuna uſus eſt, infeliciter illi ceſſit: la nave
ındata a traverſo, *navis confracta eſt*, Plaut. *naufra-*
m fecit, Cic. ha dato a traverſo gli ſcogli, *ad me-*
s ſcopulos navem impegit, Quint. *illiſit, fregit*, Ter.
ıce paſſa a traverſo il vetro, *lux per vitrum tranſmit-*
ır, Plin. prendere le coſe a traverſo, *res perperam,*
verſe, ſiniſtre accipere, interpretari, Cic.
ice, erba, *atriplex, atriplexum*, Feſt.
, Bocc. *atrium.*
, V. L. nero, oſcuro, *ater.*
e, atrociſſimo, *atrox, crudelis, immanis.*
ıtà, atrocitade, atrocitate, *atrocitas.*
ia, Red. 1. 6 ſumma magrezza per mancanza di
trimento, *atrophia*, Cæl. Aur.
ımba, a maniera di tromba, *tubæ inſtar.*
cagnolo, V. appiccagnolo.
ıcamento, lo attaccare, *adhæſio, nexus.* § per metaf.
dium, ardor, amor, ſtudium ardens, Cic. egli ha un
ıade attaccamento alle ricchezze, *acquirendis divitiis*
ıcaſiat ſtudet, ardet divitiarum deſiderio, inicſta eſt
i divitiarum cupido, Phædr. ha un grande attacca-
ınto per colei, *amat ardenter illam mulierem, perci-*
ıiter illum amat, Plin. iun.
ıcare, *ſuſpendere, appendere, affigere, ſubnectere,*
ıectere: attaccare con chiodi, *figere, configere*; con
la, glutinare: attaccare più coſe inſieme, *conglutinare*:
ıccar con legami, *vincire, revincire, ligare, alli-*
re, colligare, deligare, religare, illigare: attaccare
croce, *crucifigere, affigere, defigere*, Liv. attaccarſi
hærere, inhærere, inhæreſcere: la vite s'attacca co'
oı caprinoli a tutto ciò, che incontra, *vitis claviculis*
is, quidquid nacta eſt, complectitur, Cic. attaccarſi a
o, ſe alicui aſtringere, addere, adiicere, adiungere,
A

ſibi alicuius benevolentiam adiungere, ſe in alicuius ami-
citiam devovere, ad amicitiam aggregare, ad aliquem
applicare, Cic. Ter. Cæſ. *ancillari, & adiicere ſe alicui*,
Cic. in Sall. attaccarſi alla fortuna d' uno, *fortunam*
alicuius ſequi, Cic. attaccarſi a una donna, *ad mulierem*
animo ſuo, animum adiicere, Plaut. attaccarſi a fare
qualche coſa, vale farla con calore, con applicazione,
ad aliquid animum ſuum, o ſe adiungere, appellere,
alicui rei ſtudere: attaccarſi a' piaceri, *conſtringendum*
ſe tradere libidinibus, dedere ſe voluptatibus, inhærere
voluptatibus, Cic. alla giuſtizia, e all' oneſtà, *iuſtitiæ,*
& honeſtati adhæreſcere, Cic. attaccarſi caldamente allo
ſtudio, *acriter in ſtudia literarum incumbere*, Cic. *in-*
ſiſtere in ſtudia, Cæſ. *in ſtudiis*, Quint. *ſtudiis*, Plin.
Tibul. *attineri ſtudiis*, Tac. alla ſua profeſſione, *im-*
penſius arti ſuæ vacare, ſtudere, arti ſuæ impenſam ope-
ram dare, navare arti ſuæ, ad artem ſuam animum,
ſtudium adiungere, Cic. Quint. non attaccarſi più ad una
coſa, che ad un' altra, *nihil egregie præter cetera ſtudere,*
Ter. non ſono attaccato ad alcun partito, *nulli parti*
ſtudeo, faveo, ſum addictus, nullius partes tutor, nul-
lius ſum ſtudioſus, Cic. Hor. attaccarla con alcuno,
e anche attaccarla uno, prendere gara con uno, *petere,*
appetere, laceſſere, provocare, aggredi: l' ha attaccata
con ſuo fratello, *adortus eſt iurgio fratrem*, Ter. *aſpere*
fratrem ſuum laceſſit, Quint. attaccare uno con maldi-
cenza, *atro dente petere aliquem*, Hor. *inſectari ali-*
quem maledictis, vexare, petere, vellicare, in famam
alicuius verbis incurrere, Cic. attaccare con ſatira i primi
della città, *famoſis verſibus primores populi arripere,*
Hor. attaccare l' inimico, *in hoſtem impreſſionem facere,*
impetum dare, o facere in hoſtem, Liv. attaccare la bat-
taglia, *pugnam committere, inire*: attaccare il fuoco,
V. appiccare: attaccarſi a' teſori, alle funi del cielo,
appigliarſi agli ultimi, e più pericoloſi rimedi, *ad*
extrema, & periculoſiora deſcendere: attaccarla a uno,
fargli burla, o male, *alicui os ſublinere, deludifica-*
re, Plaut. *ludere, deludere, deludificari*, Cic. attaccare
bottoni, campanelle, o ſimili, *calumniari*, V. calun-
nia, calunniare: attaccare l' uncino, uſare carnalmente,
rem habere: attaccare i penſieri alla campanella dell'
uſcio, dicoſi di chi vuol vivere allegramente, e darſi
buon tempo, *genio indulgere, nihil, niſi voluptates*
meditari: attaccarla a Dio, e a' Santi, V. beſtemmia-
re: attaccare il male, *inficere*: attaccare un mercato,
cominciare un cicaleccio, e più propriamente con don-
ne, *ineptas locutiones aggredi, exordiri.*

Attaccaticcio, che s' attacca, *glutinoſus, tenax*: male
attaccaticcio, *contagium, morbus, qui contagione con-*
trahitur.

Attaccato, *adnexus*: attaccato colla cera, o colla ſaliva,
ſi dice di coſa attaccata leggiermente, *leviter adnexus.*

Attaccatura,) attaccamento, *nexus, adnexus, adhæ-*
Attacco,) *ſio*: dare attacco, dare ſperanza, mo-
tivo, occaſione, *ſpei anſam præbere, colorem, prætex-*
tum præbere, ſpem, cauſſam afferre.

Attagliare, piacere, ſoddisfare, *arridere, placere, pro-*
bari: attagliarſi, confarſi, *congruere, convenire.* § per
tagliare, *cadere, incidere.*

Attalentare, V. attagliare.

Attaglianato, Varch. fatto di coſtumi, e di lingua italiano,
italicus redditus, effectus, moribus, lingua italus.

Attamente, a attiſſimamente, *apte, idonee, concinne,*
commode.

Attamo, V. attimo.

Attanagliare, ſtrignere con tanaglie infocate le carni a'
condannati, *candenti forcipe vellicare, torquere.*

Attanagliato, *ignitis forcipibus vellicatus, excruciatus.*

Attappezzato, Cas. Eneid. tapezzato, V.

Attappinamento, lo attappinarſi, *animi deiectio.*

Attappinarſi, lamentarſi, querelarſi diſpettatamente, *diſcru-*
ciari, conqueri.

Attappinato, *diſcruciatus.*

Attarantato, Caſtigl. *ab aranea apula ictus.*

„ Attardarſi, farſi tardi, *veſperaſcere.*

Attarſi, adattarſi, *ſeſe aptare, ſe accommodare*: attare, adattare, *accommodare, aptare.*

Attaſtare, V. taſtare.

Attato, add. da attare, *aptus, aptatus.*

Attecchimento, creſcimento, *incrementum.*

Attecchire, venire innanzi, creſcere, *augeri, creſcere, augmentum capere* § degli uomini, che non hanno fortuna, nè profittano, diceſi non attecchire, *non proficere.*

Attediare, *tædio afficere, moleſtum eſſe*: attediarſi, *pigreſcere, tædio corripi, affici.*

Attediato, attediatiſſimo, *tædio affectus.*

Atteggevole, che fa atti, e geſti, *geſticulator.*

Atteggiamento, atto, geſto, *geſtus, motus*

Atteggiare, dare il geſto alle figure, acciocchè eſprimano gli affetti, che ſi vogliono rappreſentare, *ad vivum exprimere* § in ſignif. neut. fare atti, e giuochi, *luſitare, geſticulari, iocari.* § neut. paſſ. muoverſi, *movere ſe*

Atteggiatamente, con atti, *geſtu.*

Atteggiato, add. da atteggiare, *ad vivum expreſſus.*

Attegnenza, convenienza, *convenientia, decorum.* § per parentela, *propinquitas.*

Attelare, diſtendere in ordinanza l'eſercito, *aciem, copias inſtruere.*

Attelato, add. da attelare, *inſtructus.*

Attemparſi, invecchiarſi, *ſeneſcere, conſeneſcere, ætate ingraveſcere.*

Attempatetto, dim. d'attempato, *vetulus, ætate provectior*

Attempato, attempatiſſimo, che s'accoſta alla vecchiezza, *longævus, grandior, natu maximus, in ſenium vergens.*

Attempatotto, accreſc. di attempato, e dinota conſervamento di forze, oltre al conſueto degli attempati, *robuſtus, o viridis ſenex*

Attemperamento, temperanza, *temperantia.*

Attemperare, temperare, *temperare.* § per oſſervare, *ſervare.*

Attemperato, *temperatus*

Attendamento, lo attendare, *metatio, poſitio caſtrorum.*

Attendare, rizzare tende, termine militare, *tentoria figere, ponere, caſtrametari, caſtra ponere.*

Attendato, add. da attendare, *poſitis caſtris*, o *caſtrametatus.*

Attendere, dare opera, *incumbere, vacare, dare operam attendere*, Ter. Liv. § per iſtare attento, por mente, conſiderare, *adeſſe animo*, o *animis, ad aliquid attendere, ad aliquid animum advertere, attendere, adhibere*, Cic. Ter. Liv. *animadvertere*: per aſpettare, V. § per mantenere la promeſſa, *promiſſis ſtare*, Cic. V. attenere: attenderſi, fermarſi, *conſiſtere*: attenderſi con uno, avere intelligenza ſeco, *commercium cum aliquo habere*: attendere a fare, vale continuar di fare, *pergere.*

Attendimento, V. attenzione

Attenditore, che attende, *ſectator.*

„ Attenebrare, o ottenebrare, *tenebras obducere, offundere, obſcurare*, Cic. Liv.

Attenente, appartenente, *pertinens, ſpectans.* § per parente *propinquus.*

Attenentiſſimo, ſuperl. di attenente, *genere, cognatione, ſanguine coniunctiſſimus.*

Attenenza, appartenenza, V. § talora per parentele, V.

Attenere, oſſervare la promeſſa, *perficere promiſſa, ſtare promiſſis, abſolvere, ſolvere, perſolvere, complere, implere promiſſum*, Cic. Plin. iun. *fidem reſolvere*, Cic. *promiſſa exſolvere*, Tibul. *exſolvere, quod promiſimus*, Cic. *promiſſis ſtare ſuis, ſervare promiſſa*: non attenere la promeſſa *non præſtare promiſſum, fidem fallere, fluxam fidem gerere*: attenerſi, ſeguitare, ſecondare, *obſequi, ſectari, ſequi*: attenerſi vale anche ſtare appiccato a coſa, ov'altri ſi ſoſtenga, *inhærere, adhærere, niti.* § per accoſtarſi, *accedere.* § per appartenere, *pertinere, ſpectare.* § per eſſer parente: tuo padre, e chi ti attiene, *pater tuus, & quiſquis cognatione te attingit, ſanguine, o cognatione tibi coniunctus eſt*: attenerſi, aſtenerſi, *abſtinere.*

Attentamente, attentiſſimamente, *attente, attentiſſime.*

Attentare, e attentarſi, oſare, *audere.* § per tentare, *tentare.*

Attentato, ſuſt. termine de' giureconſulti, che dicono, *attentatum, conatus, us, auſus, us.* § per delitto, eccesso, *facinus, ſcelus, maleficium.*

Attentato, add. da attentare, *audens, auſus, a, um.*

Attento, attentiſſimo, *attentus, intentus*: un padre di famiglia attento a' ſuoi intereſſi, *attentus rerum ſuarum paterfamilias*, Cic. *circa rem ſuam attentus paterfamilias*, Quint. eſſere troppo attento a' ſuoi intereſſi, *ad rem attentiorem eſſe*, Ter. *eſſe nimis ad rem attentum*, Hor. ſtare attenti, *attendite, attentiſſimis animis audite, præbete vos attentos*, Cic. m'ha fatto attento col ſuo diſcorſo, *ſuo mihi ſermone aures erexit*, Plaut. eſſendo ciaſcuno attento alle ſue domande, *erectis omnibus exſpectatione, quidnam poſtulaturus eſſet*, Liv.

Attento, ſuſt. intento, *propoſitum.*

Attenuare, *extenuare, attenuare, imminuere.*

Attenuato, *extenuatus, macie conſumtus.*

Attenuazione, *attenuatio, extenuatio, imminutio*

Attenzione, *attentio*: dare attenzione a una coſa, *adhibere aures ad aliquid, attendere rem aliquam*, Cic. fare attenzione a una coſa, *aliquid attente*, o *intento animo conſiderare, perpendere*, Cic. c'è biſogno d'una grande attenzione, *intento animo opus eſt*, Cic.

Attergare, porre di dietro, e per lo più lo ſignif. neut. paſſ. *poſt terga ponere*

Atterramento, lo atterrare, *everſio, deiectio.*

Atterrare, gettare a terra, *evertere, demoliri, diruere, vaſtare, ad terram dare, humi ſternere, humi, ad terram proſternere, affligere, humi affligere, deiectare, deiicere*: atterrare l'orgoglio, *audaciam frangere.* § per chinare, abbaſſare, *demittere*: atterrarſi, inchinarſi, umiliarſi, *ſe demittere, ſeſe deprimere, ſe proſternere.*

Atterrato, *proſtratus, deiectus.*

Atterratore, *qui proſternit, everſor.*

Atterrazione, lo atterrare, *deiectio, everſio.*

Atterrimento, terrore, *terror.*

Atterrire, *terrere, conterrere, perterrere, terrorem alicui inferre, incutere, iniicere, afferre*, Cic. Cæſ. Liv. *aliquem territare, perterrefacere*, Ter. Cic. § atterrirſi, *paveſcere, expaveſcere, terreri, perterreri*; atterrirſi per vani racconti, *falſis rumoribus terreri*, Cæſ. *terrore commoveri*, Cic.

Atterrito, atterritiſſimo, *territus, perterritus, perterrefactus, conſternatus*: l'armata s'è atterrita, *inſidit terror exercitui, invaſit terror exercitum*, Liv.

Atterzare, condurre la coſa al terzo, o alla terza parte, *ad tertiam partem redigere.* § per ſimil. ſpartire, ſterzare, *ſeparare trifariam, dividere.*

Atteſe, ſuſt. attendimento, *attentio.*

Atteſamente, *attente, diligenter*, V. attentamente.

Atteſo, add. da attendere, V. attento. § per cauto, ſollecito, *cautus, ſagax, prudens*: atteſo, uſato quaſi maniera avverbiale, è lo ſteſſo, che conſiderato, e ſimili, come atteſo quel tempo, *pro temporibus illis, ut illis temporibus*: atteſo sì gran ricchezza, *pro tantis opibus.*

Atteſochè, con ciò ſia coſa che, *quandoquidem, cum, quoniam.*

Atteſtare, accozzare una teſta coll'altra, e ſi dice propriamente di coſe materiali, *capita coniungere, inſtruere, aptare*: atteſtarſi, unirſi, riſtringerſi, *coniungi, aptari*: atteſtarſi, per venire alle mani teſta a teſta, *congredi*: per fare teſtimonianza, *teſtari.*

Atteſtato, add. da atteſtare, *inſiſtens* § per metaf. che è in ordinanza, *inſtructus.*

Atteſtato, ſuſt.) teſtimonianza, prova, *fides, teſti-*
Atteſtazione,) *monium, probatio.*

„ Attevole, atto, *aptus.*

Attezza, attitudine, *habilitas, dexteritas, proclivitas.*

Atticamente, Varch. atticiſſimamente, alla maniere degli Attici, *attice.*

Atticciato, di groſſe membra, *bene habitus, membris craſſioribus, corpore obeſo.* § per ſim. d'ogni altra coſa, *craſſior.*

Attignere, tirare ſu acqua, haurire: attignere il vino della botte, haurire: attignere danari, pecuniam comparare. § per cavar conghiettura, capire da' detti, o fatti altrui, aſſequi, conjicere.

Attignimento, l'attignere, hauſtus.

Attignitoio, ſtrumento, col quale s'attigne, hauſtrum.

Attillatamente, con attillatura, eleganter.

Attillato, acconcio, adorno, elegans, compoſitus.

Attillatura, una certa leggiadra ſquiſitezza della portatura, e degli abiti, elegantia.

Attimo, momento di tempo, momentum. § in un attimo, illico, repente.

Attingere, V. L. toccare, attingere.

Attinto, add. da attignere, hauſtus, a, um.

„ Attirare, tirare, V.

Attitare, V. L. incamminare, e proſeguire gli atti giudiciari, litem perſequi, actitare, Cic.

Attitudine, diſpoſizione della natura, che rende atto all'operazione, habilitas, dexteritas, proclivitas. § per atteggiamento, poſitura, modus, geſtus.

Attivamente,) termine teolog., e gram. active. § attiva-
Attive, V. L.) mente, vale anche con attività, dextere.

Attività, attivitade, attivitate, dexteritas, habilitas.

Attivo, attiviſſimo, termine filoſofico, che ha virtù d'operare, o che opera alcuna coſa, actuoſus, activus. § per iſpedito, pronto, alacer, promtus: vita attiva, vita actuoſa: verbo attivo, activum verbum.

Attizzamento, l'attizzare, titionum admotio, compoſitio, ignis excitatio. § per ſimil. irritatio, impulſus.

Attizzare, ammaſſare, e accozzare i tizzoni inſieme in ſul fuoco, perchè abbrucino, ſopitos ignes ſuſcitare, Virg. admotis titionibus ignem excitare, titiones componere, ligna in foco aptare. § per metaf. aizzare, ſtimolare, impellere, inſtigare, acuere, cohortari, irritare, attizzare il fuoco della guerra civile, civile bellum accendere, excitare, conflare, Cic. motus urbanos excitare, Liv. attizzare un incollerito, reſuſcitare iram alicujus, Ovid. excitare, ſuſcitare iram alicujus, Virg.

Atto, ſuſt. azione, actio, negotium, res. § per geſto, coſtume, maniera, geſtus, modus, mores. § per cenno, nutus. § per la forma, e per quello, che conſtituiſce le coſe in affare, vis actuoſa, actus: in atto, re ipſa. § per lezio, mollities. § atto di commedia, actus, ec. § atto, termine de' giureconſulti, inſtrumentum, ſcriptum, auctoritas, Cic. egli ha preſo l'atto della ſua comparſa, auctoritatem conſignatam habet ſe ſtetiſſe, Cic. § per atto ſegnato da' teſtimoni davanti al notaio, ſcriptum ſignis teſtium, & tabularii conſignatum, Cic. mettere in atti, produrre, in acta referre: mettere in atto, e mettere in atto pratico, mettere in operazione, principiar a fare, agere, ſe ad agendum accingere, perficere, efficere.

Atto, add. attiſſimo, aptus, idoneus, appoſitus, habilis.

Attonnio, Red. t. 4. atto per natura, aptiſſimus.

Attollere, V. L. innalzare, attollere.

Attonitaggine, ſtupidezza, ſtupor.

Attonito, attonitiſſimo, ſtupido, ſtupidus, attonitus, ſtupefactus, obſtupefactus, ſtupens, perculſus.

Attopato, pieno di topi, muribus refertus.

Attorcere, avvolgere una coſa in ſe ſteſſa, o più coſe inſieme, torquere, contorquere, involvere.

Attorcigliare, avvolgere, cignere intorno, vincire, involvere.

Attorcigliato, vinctus, involutus.

Attore, facitore, actor, factor. § per colui, che nel litigare domanda, il cui avverſario ſi chiama reo, actor. § per colui, che amminiſtra i fatti altrui, actor. § attore di commedia, actor; onde gl'iſtrioni diconſi ſecondo Feſto, actuoſi.

Attoria, amminiſtrazione, munus, adminiſtratio, procuratio.

„ Attorniare,) circondare, circumdare.
„ Attorneare,)

Attorniato, }
Attorneato, } circumdatus.
Attorneggiato. }

Attorniamento, lo attorniare, circuitus, ambitus.

Attorniare, circondare, circumdare, cingere.

Attorniato, circumdatus.

Attorno, avverb., e talora prepoſ. col terzo caſo, in orbem, in gyrum, circum, circa: luoghi attorno alla città, loca urbi circumjecta, Liv. attorno alla terra ci è, ſi ſpande un'aria molto groſſa, terram craſſiſſimus circumfunditur aer, Cic. § andare attorno, huc, & illuc pergere, vagari, circumvagari. § mandare attorno, huc illuc mittere, circummittere.

Attorno, attorno, per tutto, undique.

Attortigliare, V. attorcigliare.

Attortigliato,) intortus, convolutus, involutus,
Attorto,) circumvolutus.

Attoſcare, avvelenare, veneno inficere, venenare. § attoſcare di odore, e odore, che attoſca, dicaſi dagli odori gagliardi, a ore eructare.

Attoſcato, venenatus, veneno infectus.

Attoſo, colui, che è di maniere, e coſtumi bambineſchi, e lezioſo, delicias faciens, puerilis.

Attoſſicagione,) venenum.
Attoſſicamento,)

Attoſſicare, V. attoſcare.

Attoſſicato, V. attoſcato.

Attoſſicatore, Segn. veneficus, venenifer.

„ Attrabaccato, accampato ſotto trabacche, caſtrametatus, ſub tentoriis poſitus.

Attraimento, l'attrarre, attractio, Pallad. § per metaf. comparatio, acquiſitio.

Attrappare, V. rattrappare. § figur. ſorprendere con inganno, dolis circumvenire.

Attrappato, contractus, membris captus.

Attrapperia, l'eſſere attratto, membrorum contractio.

Attrarre, tirare a ſe, attrahere. § per ſimil. tirare con allettamento, allicere.

Attrattabile,) trattabile, V.
Attrattevole,)

Attrattiva, V. allettamento.

Attrattivo, atto ad attrarre, attrahendi vim habens. § per metaf. incitativo, incitans, excitans, provocans, alliciens.

Attrattivo, ſuſt. attrattiva, illecebra.

Attratto, add. da attrarre, attractus. § per attrappato, V.

Attraverſare, porre a traverſo, tranſverſe ponere: attraverſare legni, tranſverſalia ligna injicere, Cæſ. in tranſverſum agere. § per andare a traverſo, come attraverſare la via, tranſgredi, trajicere viam: attraverſare un fiume a nuoto, tranſnare, tranare, tranatare, tranſnatare flumen, Cic. Liv. attraverſare un fiume, tranſire flumen, Cic. attraverſare un luogo, aliquem locum permeare, Plin. il fiume attraverſa la città, flumen oppidum praeterfluit, Plin. § per metaf. opporſi, obſtare, obſiſtere, adverſari, impedire, Cic. ſe gli attraverſano mille cure, pluribus curis diſtrahitur, Cic. divellitur, Hor.

Attraverſato, tranſverſo impoſitus, impeditus, trajectus, praeterfluens.

Attraverſatore, qui permeat, qui impedit, adverſatur.

Attraverſo, avverb., V. a traverſo.

Attrazione, l'attrarre, attractio, Pallad. § per contrazione, contractio.

Attrazzo, V. attrezzo.

Attrecciare, intrecciare, intexere, innectere.

Attrecciato, intextus.

Attrezzo, arneſe, inſtrumento, inſtrumentum.

Attribuimento, Cruſc. V. imputazione: lo attribuire, e attribuimento di colpa, inſimulatio, accuſatio.

Attribuire, tribuere, attribuere, aſſignare, adſcribere, dare: adjudicare: attribuire i ſuoi difetti alla vecchiezza, ſua vitia in ſenectutem conferre, Cic. io attribuiſco al tuo grand'amore, che mi porti, il gradimento, che moſtri de' miei ſervigi, quod grata tibi mea erga te ſtudia ſcribis eſſe, facis tu quidem ex abundantia quadam amoris in me, Cic. m'attribuiſce la gloria d'avere ſalvato l'imperio, mihi ſalutem imperii adjudicat, Cic. § attribuire per ſentenza, *adiudicare*, Cic. attribuirſi, *aliquid ſibi ſumere*, *aſſumere*, *tribuere*, *attribuere*. § per uſurparſi, *adſciſcere*, *vindicare*: attribuirſi la vittoria guadagnata da altri, *intercipere victoriam alieno labore quæſitam*, Plin. attribuirſi il cognome altrui, *cognomen ſibi arripere ex aliorum imaginibus*, Cic *aſſerere ſibi cognomen alterius*, Plin. Jun. attribuirſi più del dovere, *arrogare ſibi*: io non mi attribuiſco tanto, *mihi non ſumo tantum*, *neque arrogo*, *ut &c.*

Attribuito, *tributus*, *adſcriptus*, *adiudicatus*

Attributo, qualità, condizione, *qualitas*, *proprietas*, *conditio*.

Attrice, Segn. fem. d'attore, *actuoſa*.

Attriſtamento, l'attriſtarſi, *triſtitia*, *mœror*.

Attriſtante, che attriſta, *ſollicitans*, *contriſtans*, *agens*, *triſtitia*, o *mœrore afficiens*.

Attriſtare, indurre malinconia, *triſtitia aliquem afficere*, *triſtitiam*, *mœrorem alicui afferre*, *inferre*, *creare*, Cic. *ſollicitare*, *angere*, *excruciare*, *contriſtare*: attriſtarſi *mœrere*, *angi*, *cruciari*, *macerari*: hai occaſione di ſtar allegro, e non d'attriſtarti, *eſt*, *quod gaudeas*, *nihil eſt*, *quod te maceres*, Plaut. § neut. aſſol. per intriſtire, V. le pecore n'attriſtirebbono, *oves tabeſcerent*.

Attriſtato, *triſtitia affectus*, *contriſtatus*.

Attriſtire, V. attriſtare.

Attriſtito, V. attriſtato.

Attritare, tritare, *terere*, *conterere*, *atterere*.

Attritato, add. da attritare, *contritus*, *attritus*.

Attrito, T. teolog. *attritus*. § per conſumato, rifinito, *conſumtus*, *confectus*, *viribus deſtitutus*.

Attrizione, T. teol. *attritio*. § per tritamento, *tritus*, *us*.

Attuale, effettivo, *quod re*, & *re ipſa exiſtit*: peccato attuale, appreſſo i teologi, *peccatum actuale*: aiutatore attuale, *adiutor præſens*, *præſentarius*, Plaut.

Attualità, attualitade, attualitate, aſtratto d'attuale, *actus*.

Attualmente, in effetto, *revera*, *reapſe*, *reipſa*.

Attuare, ridurre all'atto, *efficere*: attuarſi, applicarſi con calore, *incumbere*, *vires omnes intendere*.

Attuario, che riceve, regiſtra, e tien cura degli atti pubblici, *actuarius*, *publicus ſcriba*.

Attuato, ridotto all'atto, *effectus*.

Attuccio, dim. d'atto, *puerilis geſtus*, *actiuncula*.

Attuffamento, l'attuffare, *immerſio*, Arn.

Attuffare, tuffare, *mergere*, *immergere*, *demergere*, *merſare*: attuffarſi nel mare, *ſe mergere mari*, *in mare*, Cic. *mari ſe mergere*, Virg. *ſe merſare in profundo*, Hor. nel fango, *mergere ſe limo*, Plin. § per metaf. attuffarſi ne' piaceri, *ſe immergere in voluptates*, Liv. in ogni ſorta di vizio, *in omni flagitiorum genere volutari*: *ſe in vitia*, *in flagitia ingurgitare*, Cic. in delicatezze, e ozio più che una donna, *otio*, & *mollitiis ultra feminam diffluere*, Vell. Pater.

Attuffato, *immerſus*: un giovine attuffato in ogni ſorta di diſordini, *adoleſcens omni libidine impurus*, Petr.

Attuffatura,) l'attuffare, *immerſio*, Arnob *demerſio*,
Attuffazione,) Macrob. *demerſus*, *us*, Apul.

„ Attuffevole, aggiunto di luogo, dove l'uomo poſſa agevolmente attuffarſi, e ſommergerſi, *ubi quis ſe immergere poſſit*.

„ Attuiare, oſcurare, *tenebras offundere*.

Attuoſo, operante, *actuoſus*.

Atturare, turare, *obſtruere*, *obturare*, *claudere*.

Attutare, quietare, ammorzare, *lenire*, *ſedare*, *mitigare*, *comprimere*: attutarſi, *quieſcere*, *ſedari*, *extingui*.

Attutato, *ſedatus*, *compreſſus*.

Attutatore, e attutitore, che attuta, che attutiſce, *qui ſedat*, *qui comprimit*.

Attutire, V. attutare § per fare ſtar cheto uno contro ſua voglia, *ad ſilentium compellere*.

A tu per tu, co' verbi ſtare, contendere, o ſimili, vale ſtare in oſtinata conteſa ſenza voler ceder giammai, *pertinaciter contendere*: come inteſe d'avere a ſtare con ſuo liberto a tu per tu, *quod ubi cognitum*, *ſeque*, & *libertum pari ſorte componi*, Tac.

A tutta briglia,)
A tutta carriera,) *laxatis habenis*.

A tutta poſſanza, *omni vi*, *velis*, *remiſque*.

A tutta prova, quanto ſi poſſa eſſere, *omnino*. § vale ancora con ogni sforzo, e diligenza, *omni ſtudio*, *ac diligentia*.

A tutto andare, continuamente, *aſſidue*, *ſine ulla mora*, *indeſinenter*.

A tutto corſo, V. a tutta carriera.

A tutto paſto, o tutto andare, *aſſidue*.

A tutto potere, V. a tutta poſſanza.

A tutt'uomo, Cat. quanto può uomo, *tota mente*, *totis viribus*, *quam maxime*

A V

„ Avaccevole, ſollecito, preſto, *citus*, *velox*.

„ Avaccezza, preſtezza, *celeritas*, *velocitas*.

„ Avacciamente, avacciatamente, avacciatiſſimamente, preſtamente, *cito*, *celeriter*, *citiſſime*.

„ Avacciamento,)
„ Avaccianza,) V. avaccezza,

„ Avacciare, avacciarſi, affrettare, *feſtinare*, *properare*.

„ Avacciato, avacciatiſſimo, *celer*, *feſtinatus*.

„ Avaccio, add. preſto, *celer*, *feſtinus*.

„ Avaccio, ſuſt. preſtezza, *celeritas*.

„ Avaccio, avv. preſtamente, *cito*, *celeriter*: avaccio avaccio, *quam celerrime*, *celeriter*, *cito*: più avaccio, piuttoſto, *potius*, *citius*: o tardi, o avaccio, vale o prima, o poi, *ſerius*, *aut ocyus*.

Avale, avverb. ora, *modo*, *nunc*: avale avale, *hoc ipſo temporis articulo*. Ter. oggi rimaſo nel contado di Fir.

A valle, a baſſo, alla 'ngiù, *deorſum*.

Avanguardia, V. vanguardia.

Avania, impoſizione rigoroſa, che è comunemente quella, che fanno i Turchi a' franchi, *gravis indictio*. § per torto, *iniuſtitia*, *iniuria*.

Avannotto, nome de' peſci nati di freſco, *piſciculus*. § per ſempliciotto, V.

Avante, avanti, prepoſ. *ante*, avv. *ante*, *antea*, *prius*: va avanti, *i præ*, Ter. avanti d'ogni altra coſa farò quel, che m'imponi, *rebus aliis antevertam*, *quæ mandas mihi*, Plaut § per piuttoſto, *potius*: in forza d'add. per antecedente, come il giorno avanti, *ſuperiori die*, *elapſa*, *præterita die*: eſſere la coſa avanti, vale eſſere vicina a conchiudere, *rem eſſe in articulo*, non eſſere da niuna coſa più avanti, non eſſer buono ad altro, *ad nullam aliam rem utilem eſſe*, *aliud nihil poſſe*: ſentire avanti, ſapere aſſai, *ſapientia excellere*: venire, e tornare avanti, ſovvenire, *venire in mentem*, *ſubire*, V. memoria § più avanti, più oltre, *ulterius*. § trattandoſi di favellare, andare avanti, ſeguitare il ragionamento, *ſermone progredi*: mettere avanti, *in medium rem aliquam adducere*, *proferre*, *in medio proponere*, Cic. § avantiche, *antequam*, *priuſquam*: avanti ieri, *nudius tertius*: avanti giorno, *ante lucem*, Cic. *priuſquam galli canant*, *priuſquam luceat*, Plaut. avanti mezzogiorno, *ante meridiem*: lettere ſcritte avanti mezzogiorno, *antemeridianæ literæ*, Cic. avanti quattro giorni, *quatriduo ante*: lungo tempo avanti, *longe ante*: avanti di ſe, *præ ſe*, Cic. avanti gli occhi, *præter oculos*. Cic. avanti tratto, *in anteceſſum*: io farò le ſpeſe avanti tratto, *ſumtum in anteceſſum ſuppeditabo*, *præſtabo*, Cic. i miei negozi non van molto avanti, *mea negotia procedunt parum*, Liv. avanti alcuno, *coram aliquo*: avanti al tempio, *præ æde*, Cic. avanti ogni coſa, *in primis*, V. dinanzi.

Avanticamera, anticamera, V.

Avantiche, *antequam*, *priuſquam*.

Avantiguardia, V. vanguardia.

A vanvera, a fanfera, a caſo, *caſu*, *fortuito*.

Avanzamento, l'avanzarſi, *progreſſus*, *proceſſus*, *profectus*, *progreſſio*, *promotio*, Cic. avanzamento nelle lettere, *progreſſus in ſtudiis*, Cic. negli onori, *promotio ad honores*, Aſc. Ped. § per fortuna, innalzamento ad onori, *acceſſio digni-*

dignitatis, *& fortunæ*, Cic. deo il ſuo avanzamento a me, *quod maxime fortunis ſit ornatus*, *id debet mihi*, Cic. debbe il ſuo avanzamento alla mutazione dello ſtato, *imperii mutatione ſibi acceſſionem fecit fortuna*, *& dignitatis*, Cic.

Avanzante, che avanza, *extollens*. § per chi vince, trapaſſa, *ſuperans*.

Avanzare, mettere in avanzo, acquiſtare, *comparare*, *rem cumulare*, *ampliare*, *amplificare*, *lucrari*. § per ingrandire, accreſcere, *extollere*, *augere*. § per trapaſſare, *ſuperare*, *vincere*, *excedere*, *excellere*, *præſtare*, *antecellere*, *præcellere*, *prætergredi*. § per venir fuori, *extare*, *prominere*, *eminere*, Cæſ. Plin. Vitruv. il tetto, che avanza, che diceſi anche gronda, *tectum projectum*, Vitr. *ſubgrunda*, o *ſuggrunda*, Var. Vitr. *ſuggrundium*, Plin. una rocca, che s'avanza nel mare, *ſaxum in mare procurrens*. § per inviare, mandare, *mittere*: avanzarſi, profittare, aggrandirſi, *proficere*, *procedere*, *progredi*, *excreſcere*. § per pigliar ardire, *audere*. § in ſignif. neut. aſſol. per ſoprabbondare, *redundare*, *ſuperfluere*. § per reſtare, *ſupereſſe*: egli ha avanzato i piè fuor del letto, ſi dice di chi non ha meſſo nulla in avanzo, *nihil profecit*: s'avanzò incirca trecento paſſi inverſo lui, *tria circiter ſtadia proceſſit ei obviam*, Cic.

Avanzaticcio, ſuſt. rimaſuglio, *reliquiæ*. § in forza d'add. *reliquus*.

Avanzato, add. da avanzare: avanzato in età, *ætate provectus*, Cic. l'anno già avanzato, *annus adultus*: colui, che s'è avanzato nelle lettere, *qui progreſſum*, o *proceſſum habet in literis*, Cic. Suet., che s'è avanzato nel cammino della virtù, *qui habet ad virtutem progreſſionis multum*, Cic.

Avanzatore, che avanza, *creditor*.

„ Avanzevole, ſoprabbondante, *affluens*.

Avanzo, il rimanente, *reliquum*, *reliquiæ*. § per acquiſto, e guadagno, *lucrum*, *compendium*; d'avanzo, *plus æquo*, *plus juſto*, *nimium*: mettere ad avanzi, mettere a conto di utili, *in lucris ponere*, *apponere*, *deputare*, Cic. Ter. Hor.

Avaraccio, pegg. d'avaro, *avariſſimus*.

Avaramente, avariſſimamente, *avare*, *avariter*. § per cupidamente, *cupide*.

Avaretto, dim. d'avaro, *avidior*.

„ Avarezza, V. avarizia.

Avaria, la computazione, e lo ſpartimento del danno, che ſi fa nel getto della nave, *jacturæ computatio*.

Avarizia, *avaritia*, *divitiarum cupiditas*, o *aviditas immoderata*, Cic *avarities*, Luc. *auri ſacra fames*, Virg *argenti ſitis*, Hor. *tenacitas*, Cic.

Avarizzare, mettere ad effetto l'avarizia, *avarum eſſe*, *ardere*, *fervere avaritia*, *divitiarum cupiditate flagrare*, Cic. *avaritiam exercere*.

Avaro, avariſſimo, *avarus*, *auri*, *pecuniæ cupidus*, *appetens*, *tenax*, Cic. *ſordidus*, Plaut. donna avara, *avara*, *hiante avaritia mulier*, *ardens avaritia*, Cic. § per ſimil. ſcarſo, *parcus*.

Avarone, avaronaccio, *ſordidus*, *ſordide avarus*.

Audace, audaciſſimo, di ſoverchio ardire, *audax*. § per ardito ſemplicemente, *audens*, V. ardito.

Audacemente, audaciſſimamente, V. arditamente.

Audacetto, Segn. dim. d'audace.

Audacia, *audacia*. § per ſemplicemente ardire, *audentia*.

Audienza, e audienzia, l'udire, *auditio* § per lo ſentimento dell'udito, *auditus*: dare audienza, aſcoltare, *alicui aures præbere*, *dare*, *adhibere*, Cic. *operam dare ſermoni alicujus*, Plaut. *orationem alicui dare*, Plaut.: avere audienza, eſſere aſcoltato, *audiri*. § vale anche auditorio, e diceſi avere una bella, e grande audienza, *frequens*, *ingens auditorium*, *cœtus frequens*, *ingens auditorum*, Plin Jun § diceſi ancora del luogo, dove ſi dà audienza, *auditorium*, Quint.

Audire V. L. V. udire.

Audito, V. L. ſuſt. uno de' cinque ſentimenti, V. udito.

Audito, V. L. add. *auditus*.

Auditore, V. L. *auditor*: auditore ſi dice a quel miniſtro, che rende ragione, o conſiglia il principe in materia di grazia, o di giuſtizia, *a libellis*, Suet. *libellorum ſupplicum magiſter*, *aſſeſſor*.

Auditorio, V. L. ſuſt. luogo, dove ſi dà audienza, *auditorium*. § per moltitudine d'uditori, *auditorium*, *auditores*, *auditorum cœtus*.

Auditorio, V. L. add. che ſerve per udire, *quod ad audiendum conducit*.

Ave, V. L. e vale, Dio ti ſalvi, *ave*.

A veduta) poſto avv. vale vedendo, *videndo*. § a ve-
„ A veggente,) duta, termine de' mercatanti, V. a viſta.

Avelenare, Fr. Giord pr. 4. si avrebbe avelenato, *veneno taliſſet*, V. avvelenare.

Avelie, ſpezie d'uccello.

Avellana, V. L. nocciuola, *avellana*, *nux pontica*, *nux prænestina*.

Avellano, V. L. nocciuolo, *corylus*.

Avellere, V. L. ſvellere, *avellere*.

Avello, ſepoltura, *ſepulcrum*, *buſtum*, *monumentum*.

Ave Maria, e avemmaria, *avemaria* § ſi dice ancora Ave Maria a que' tre tocchi di campana, che ſuonano all'alba, a mezzo dì, e a ſera, *ave Maria*: e ave Marie ſi dicono le pallottoline della corona minori di quelle, che ſi chiamano, Paternoſtri, *ave Maria*.

Avena, ſtrumento paſtorale da fiato, *avena*, *calamus*. § per ſorta di biada, vena, *avena*.

„ Aventare, venire avanti, allignare, *provenire*, *creſcere*.

„ Aventato, add. da aventare.

Avente, che ha, *habens*.

A ventura, V. a caſo.

A verbo, e a verbo a verbo, e verbo a verbo, a parola per parola, *ad verbum*.

Avere, (verbo) *habere*, *poſſidere*, *conſequi*, *tenere*: che hai, che temi? *quid eſt*, *quod trepidas*? Var. che hai, pazza? *quid eſt*, *inepta*? Ter. io ho nome Pietro, *mihi nomen eſt Petrus*, *mihi nomen eſt Petri*, *Petro*, Plaut. *nomine Petrus*, Phædr § in vece del verbo eſſere: ed ebbevi di quelli, *nonnulli autem fuerunt*: ebbero la teſta tagliata, *capite obtruncati ſunt*, *caſi ſunt*: ne hai, ne hai, proverb. *nos ſumus pares*: avere ad avere, o da avere, *debet ille mihi*. § poſto avanti gl'infiniti de' verbi colla particella a piglia forza del verbo dovere: io ho a dire ancora queſto, *id etiam mihi dicendum eſt*: e' ſe n'avrà a pentire, *erit*, *cur illum pœniteat*, Ter. che hai tu, che fare con lei? *quid rei tibi eſt cum illa*? Ter. non ſo che fare di lui, *illo*, o *ejus opera non egeo*, *non indigeo*: aver che dare, *eſſe*, *quod detur*, *eſſe*, *unde detur*, Ter. egli à avuto che fare con colui, con colei, *rem cum illo*, *cum illa habuit*, Plaut. non aver che fare, *otioſum eſſe*: hai tu tanto poco da fare, che ti prendi impaccio delle coſe altrui: *tantum ne eſt ab re tua otii tibi*, *aliena ut cures*? ma non ha che far niente con queſta, *at nihil ad noſtram hanc*, Ter. tu hai bel dire, io però ſarò quegli, che ne ſentirò il danno, *at enim in me hæc cudetur faba*, Ter. che l'abbia, chi è primo, *ut potior ſit*, *qui prior eſt*, Ter. e benchè anch'egli abbia a fare per la parte ſua, abbia i ſuoi guai, *etſi is quoque ſuarum rerum ſatagit*, Ter. aver balìa, tenere autorità, *poteſtatem habere in aliquem*: aver in balìa, aver in ſuo potere, *tenere*, *poſſidere*, Cic. aver buon mercato, a buon mercato, *rem aliquam parvo ſibi curare*, Cic. avere certezza, *certum eſſe*, *pro certo*, o *certum habere*: aver cervello, *ſapientem eſſe*, *ſanum eſſe*, *apud ſe eſſe*, Ter: aver colpa, *in culpa eſſe*: commiſſione, *mandatum habere*, *alicui eſſe in mandatis*, Cic avere a cuore, a petto, *cordi*, *curæ eſſe*: a male, o per male, *iniquo animo ferre*, *tolerare violenter*, Ter a memoria, *memoria tenere*, Cic. *meminiſſe*: egli ha cuore, *eſt illi animus*, *vis*: aver diſcrezione, *æquum eſſe*, *modum adhibere*; divozione in alcuno, *confidere*; capitale, [illegible] cere, *æſtimare*; agio, *opportunitatem habere*: a governo, V. governare: egli ha al ſole, *poſſeſſiones, fundi, prædia ſunt illi*, Cic. aver del galantuomo, del ſavio, ec. *virum probum, honeſtum, prudentem, &c. eſſe*: avere il torto, *iniquam, malam cauſſam habere, in culpa eſſe*: avere in ira alcuno, averla con uno, *alicui iratum eſſe, infenſum eſſe*; in pronto, *in promtu alicui eſſe*; ſcorno, *vituperari*; a ſcorno, *contemnere, abhorrere*; faccia di, ec. *ſpeciem præſeferre*: aver faccia, vale anche aver l' ardire, avere la sfacciataggine, *audere*, V. ardire: aver l' amore d' uno. *amari ab aliquo*: aver l' occhio, *attendere, cavere*: aver luogo, *partes habere, locum habere*; mente, *curam habere*; miſericordia, pietà, *miſereri*; obbligo, *debere*; pegno, in pegno, *pignori habere*; per nullo, *flocci facere*; ragione, V. ragione; ſoccorſo. V. ſoccorſo; ſoldo, *ſtipendia merere, mereri*; in odio, ſulle corna, *odio habere, odiſſe*: aver voce, *cenſeri, o ius ſuffragii habere*; quando vale poter dare il ſuo voto, e dire il ſuo ſentimento, e come ſi dice prov. aver voce in capitolo, Egot. vale ancora avere autorità, *auctoritate pollere*: aver biſogno, V. biſogno: aver caro, *gratum eſſe*; compaſſione, *miſereri*; confuſione, *confundi, pudere*; conſiderazione, V. conſiderare; avere in conſiderazione, *rationem habere*: aver contraſto, V. contraſtare; cura, penſiero, *curare, curam gerere*; in cura, *cuſtodire*; a cuore, *æſtimare, facere*; diletto, *delectari*; dubbio, *dubitare*; a grado, o in grado, *gratum habere*; allegrezza, V. rallegrarſi; appetito, *appetere, concupiſcere*: aver appetito, vale anche aver fame, *eſurire*: avere a ſe, *accire, accerſere*, V. chiamare a ſe: avere in bocca, *in ore habere*; in mano, per le mani, *in manibus habere*: aver buono in mano, *bonam ſpem habere*: avere a mano, *in promtu habere*: aver onore, *honore affici*: avere ſpia d' una coſa, *certior m reddi per exploratores, certiorem fieri*; fantaſia, *capere, cupiditatem habere*; fine, termine, *finem habere, finire*; fretta, *feſtinare, properare*; figli, *filios ſuſcipere*: io ho figli di coſtei, *pueri ſunt mihi ab iſta*, Ter. aver paura, timore, *timere, metuere*: aver ſedici, diciotto, e venti ec. anni, *ſexdecim, duodeviginti, ec annos natum eſſe*: non aver alcun riposo, *non dare ſibi aliquod tempus vacuum laboris*, Ter. avere quello, che ſi è deſiderato, *contingere*, Ter. avere per iſcuſato, *ignoſcere*, Ter. avere pazienza, *ferre*; riguardo, riſpetto, *reſpicere, rationem habere*; in coſtume, *ſolere, conſueſcere, ſolitum eſſe*; in onore, *in honore, in pretio habere*, intenzione, *eſſe in animo*; vita, *vivere*, voglia, *velle, cupere*

Avere, (nome) facoltà, ricchezze, *facultates, divitiæ, opes, res, fortunæ, bona, cenſus*

Averſione, e avverſione, alienazione della volontà da chècche ſia, *averſatio*

Avertere, V. L. voltare altrove, *avertere*.

A uſo, a ſpeſe altrui, *alienis ſumtibus*; modo baſſo, nel popolo.

Auge, termine aſtrologico, e vale ſommità, *faſtigium, apex*.

Augelletto, ⎫
Augellino, ⎭ *avicula*.

Augello, *avis, volucris*.

Auggiare, far ombra, V. aduggiare.

Auggiato, ombroſo, *opacus, adumbratus*.

Augnare, tagliare a ugna, *in modum unguis ſecare*.

Augnato voc. del diſ. tagliato in traliccio, o quartabuono, *in modum unguis, ſectus*.

Augnatura, taglio a ugna, *ſectio in modum unguis*.

Augumentare, *augere*: augumentarſi, *augeri*.

Augumentato, *auctus, adauctus*.

Augumentazione, ⎫
Augumento, ⎭ V. accreſcimento.

Augurale, Cruſc. V. augurato, *auguralis, auſpicialis*: la ſcienza augurale, *ſcientia auguralis*, Liv. le inſegne augurali, *inſignia auguralia*, Liv. il baſtone augurale, *lituus*, Cic.

Augurare, e auguriare, fare, o pigliarſi augurio, in ſignif. att. neut., e paſſ. *augurari, augurare, ominari*.

Augurato, add. da augurare, predetto, *antedictus*.

Auguratore, ⎫
Augure, ⎭ *augur, auſpex*.

Auguratrice, *quæ auguratur*.

Augurio, preſagio, o ſegno di coſa futura, *augurium, auſpicium, omen*. § pigliare augurio, e fare augurio, *augurium auſpicium agere, obſervare, de cœlo, divinare, augurari*, Cic. augurio, talora ſignifica ventura: con miglior augurio, *meliore fortuna*.

Augurioſo, auguroſo, ſuperſtizioſo, che va dietro agli auguri, *ſuperſtitioſus*. § augurioſo, vale ancora che ha augurio, come bene augurioſo, *boni ominis*; male augurioſo, *mali ominis*.

Auguſto, (che gli antichi diſſero anche aguſto, e agoſto) auguſtiſſimo, titolo degl' Imperadori, *auguſtus*. § per ſimil. *ſacer, venerandus*.

A vicenda, *viciſſim*.

A vicino, *prope*

Avidamente, *avide*.

Avidezza, ⎫
Avidità, avriditade, aviditate, ⎭ *aviditas*.

Avido, avidiſſimo, *avidus, cupidus*.

„ Avironare, circondare, *circumdare*.

Avironato, circondato, *circumdatus*.

A viſo aperto, coraggioſamente, *animoſe, viriliter, palam, coram*

A viſo a viſo, a faccia a faccia, *coram, palam*

A viſta, giudicare a viſta, che diremmo anche giudicare a occhio, e croce, *ex viſu, ex ſola inſpectione, craſſius iudicare*. § in termini mercanteſchi pagare a viſta, *conſpectis literis pecuniam numerare*.

A vita, durante la vita, *perpetuo*.

A vite, a maniera di vite, *vitis inſtar*.

A vivente, V. al vivente.

Aula V. L. ſtanza reale, *aula*.

„ Auldace, audacia, V.

„ Aulente, aulentiſſimo, V. odoroſo, odoroſiſſimo.

„ Aulitante, V. eſalante.

„ Aulimento, odore, *odor*.

„ Aulire, olire, *olere*.

„ Aulito, ⎫
„ Aulitoſo, ⎭ odoroſo, *olens*.

Aumentamento, V. aumento.

Aumentante, *augens*.

Aumentare, accreſcere, aggrandire, *augere, adaugere, amplificare, ampliare*: tu hai aumentato il tuo patrimonio per mezzo delle liti, *patrimonium tibi litibus acervaſti*, Sall. non ho aumentato il ſuo ſtato per vie illecite, *ratione mala non feci rem maiorem*, Hor. aumentare il coraggio de' nemici, *animum inimicorum augere*, Plaut. l' ardore de' ſoldati, *ardorem exercitus intendere*, Tac. aumentarſi, *augeri, adaugeri, augeſcere, creſcere, accreſcere*, Cic. *increſcere*, Liv. le ricchezze s' aumentano ogni giorno più, *adoleſcunt, convaleſcunt opes*, Liv. Tac. la febbre s' aumenta, *febris accenditur, augetur, creſcit, accenditur*, Cic. Celſ. il vento s' aumenta, *ventus increbeſcit*, Cic.

Aumentativo, che ha forza d' aumentare, *augens, augendi vim habens*.

Aumentato, *auctus*.

Aumentatore, *augens, amplificator*.

Aumentatrice, *quæ auget*.

Aumentazione, ⎫ *amplificatio, accretio, acceſſio, incremen-*
Aumento, ⎭ *tum, auctus, us, augmen, augmentum*.

Aumiltare, V. umiltare.

„ Aumiliare, V. umiliare.

„ Aumiliato, V. umiliato.

A una, V. ad una.

nare, V. adunare.

una voce, di concordia, unanimiter, uno ore, una mente.

un bel bisogno, vale forse, per avventura, forte, fortasse.

un bel circa, a un di presso, circiter, præter, propter.

ıncicare, portar via, sgraffignare, rapere, abripere, furari.

ıncinarsi, torcersi a modo d'uncino, curvari.

un colpo, simul, una, statim.

un corpo, in un sol parto, uno partu.

un di presso, e ad un di presso, in circa, circiter.

un fiato, tutto in un tempo, uno spiritu.

unghiare, V. augnare.

anghiatura, V. augnatura.

uno a uno, a due a due, a tre a tre, ec. singuli, bini, terni, &c.: talora per a solo a solo, V.

un'ora, } a un tratto, simul, pariter, uno eodemque
un'otta, } tempore.

un per uno, sigillatim.

un puntino, per l'appunto, adamussim.

un punto preso, con bella occasione, arrepta occasione, opportune, tempori.

un tempo, e ad un tempo, uno eodemque tempore.

un tratto, simul.

vo, V. avolo.

vocare, levar una causa da un tribunale, e mandarla ad un altro d'ordine del principe, avocare, litem transferre, provocare ad.

voce, dicesi, creare, eleggere, confermare a voce, e a viva voce, quando ciò si fa a parole, e non con altro partito, voce: a voce comune, con universale consentimento, omnium consensu, consentientibus omnibus.

Avocolare, accecare, excæcare.

Avogadore, avvocato, V.

rogado, Fr. Giord. p. 25. avvocato, V.

rogaro, nome di dignità, sindaco, difensore, syndicus. Cai. actor, Cic. defensor, Hermogenia.

rogato, Fr. Giord. p. 139. 1. avvocato, V.

volio, lo stesso che avorio. V.

volo, nonno, avus, avola, avia.

volo, volando, volatu, volando.

volta a volta, di quando in quando, identidem.

volta, e a volte, in volta, arcuatim.

Avolterare, avolterato, avolteratore, avoltero, avoltario, avoltero, avolterino, V. adulterare, adulterato, adultero, adulterio, adulterino.

voltoio, e avoltore, uccello di rapina, vultur.

vorio, dente di liofante, ebur.

vorniello, e avornio, (spezie di frassino) ornus.

voto, in vano, incassum, frustra.

ura, venticello piacevole, e talora assolut. per aria, aura, ventulus: aver l'aura della corte, del popolo, e simili, dicesi di chi ha l'applauso, e la grazia della corte, ec. principi, apud principem gratiosum esse, Cic. apud principem caussa valere, Liv.

urato, V. L. dorato, inauratus, auratus.

urelia, V. L. verme racchiuso nel suo bozzolo, chrysalis.

ureo, d'oro, aureus: regola aurea è quella, che gli aritmetici chiamano regola del tre.

uréola, nome di corona, Segner. aureola corona.

uretta, dim. d'aura, lenis aura.

uricole, propriamente l'orecchia del cuore, dicesi da' medici cordis auricula.

uricome, V. L. colle chiome d'oro, auricomus.

uriga, V. L. Car. Eneid. auriga.

urino, d'oro, aureus.

Aurispicio, indovinamento, l'arte dell'aruspice, haruspicium, haruspicina.

Auro, V. L. oro, aurum.

Aurora, aurora.

Ausare, avvezzare, assuefacere. § per costumare, usare, solere, consuescere: ausarsi, assuescere.

Ausato, avvezzato, assuetus.

Ausiliario, V. L. auxiliarius, auxiliaris: le truppe ausiliarie, auxiliares, o auxiliariæ copiæ, auxilia, orum.

Ausiliatore, V. L. aiutatore, auxiliator, adjutor.

Ausilio, V. L. auxilium.

Auso, V. L. oso, ardito, ausus.

A uso, dicesi delle lettere di cambio, allora che si debbono pagare in capo al tempo usato per la piazza, ut mos est. § per a guisa ad instar: e a uso dicesi anche per servizio, in usum, usui, ad usum.

Auspice, V. L. colui, che presedeva alle nozze, auspex.

Auspizio, e auspicio, presagio, segno di cose future, auspicium, divinatio, augurium, omen § per favore, aiuto, grazia, protezione, V. § per desiderio, V.

Austerità, austeritade, austeritate, qualità di sapore aspro, austeritas: austerità di penitenza, corporis afflictatio, Cic.

Austero, austerissimo, austerus, asper: vino austero, vinum austerius, Col. § per metaf. vale rigido, severo, aspro, austerus, severus, durus, asper; un uomo d'una vita austera, homo vitam durum, & austeram agens, Ter.

Australe,) d'austro, australis, Cic. austrinus,
Austrino,) Virg.

Austro, vento, che soffia da mezzogiorno, auster.

A usura, fœnerato, fœnori.

Autenticamente, in modo autentico, rite, cum auctoritate.

Autenticare, chiarire in forma valida, e autorevole, firmum, ratumque facere, ratum facere, confirmare.

Autenticato, add. da autenticare, confirmatus.

Autenticazione, lo autenticare, confirmatio

Autentico, autenticissimo, valido, authenticus, Ulp. una cosa autentica, res certæ fidei, moo meotis publicis res consignata, Cic. § per autentico, posto avverb. in forma autentica, certa ratione, authentica ratione.

Auto, cron. d'Amaret. 25. avuto, V.

Autore, auctor, conditor, molitor, creator, procreator, effector, architectus, Cic. non è cattivo autore in fisica, e in logica, non sordidus auctor naturæ, verique, Hor. noi sentiamo tutto giorno buone nuove; ma fino ad ora non v'ha altro autore, che la voce comune, hos quotidie [illegible], audimus; sed adhuc sine capite, sine auctore, ast rumore nuntio, Cic. § per guida, cagione, promotore, auctor, suasor: egli è l'autore della sua fortuna, ipse sibi fortunam finxit, Plaut. ex se natus est: autore d'un delitto, architectus, machinator, molitor sceleris, Cic.: dicesi autore il primo possessore, dal quale altri riconosce quel, che possede, primus auctor.

Autorevole, autorevolissimo, d'autorità, multæ auctoritatis.

Autorità, autoritade, autoritate, auctoritas, potestas, facultas: aver autorità, valere auctoritate: averla sopra qualcuno, tenere auctoritatem in aliquem, habere auctoritatem apud aliquem, Cic. acquistare autorità, comparare auctoritatem, Cæs. riprendere l'autorità, se in principem recipere, Tac. § per detto d'autore, scriptoris, auctoris dictum.

Autoritativo, Buon. Fier. T. autorevole.

Autorizzare, dare autorità a checchè sia, confirmare.

Autorizzato, add. da autorizzare.

Autrice, fem. d'autore, auctor.

" Autro, V. altro.

" Autrui, V. altrui, e non s'usa in caso retto.

Autunnale, autumnalis, autumnus, a, um.

Autunno, autumnus: la stagion d'autunno, autumnitas, Cic.

Avvallare, abbassare, far ire a valle, deprimere, demittere, inclinare.

Avvallato, depressus, demissus.

Avvaloramento, l'avvalorare, e 'l valore stesso, virtus, præstantia.

Avvalorare, dar valore, dare alicui animum, facere alicui animos, Cic. Liv. animos addere, animum erigere, Cic. virtutem addere: avvalorarsi, prendere valore, forza, *vires sumere*, *augeſcere*: e neut. aſſol. *creſcere*, *augeſcere*.

Avvalorato, add. da avvalorare.

Avvampamento, l' avvampare, *ardor*.

Avvampare, propriamente abbronzare, pigliare la vampa, divampare, e alcune volte ſemplicemente ardere, *ardere*, *incendi*, *flagrare*: in att. ſignif. *incendere*.

Avvampato, *accenſus*, *incenſus*.

Avvantaggiamento, V. avvantaggio.

Avvantaggiare, e avvantaggiarſi, avere, e pigliar vantaggio, *eſſe potiori conditione*, *proficere*, *præſtare*, *lucrum capere*, *comparare*, *quærere*.

Avvantaggiato, *melioris conditionis præſtans*. § per iſcelto, migliore, *electus*, *præſtantior*.

Avvantaggio, vantaggio, *lucrum*, *compendium*, *commodum*, *utilitas*, *emolumentum*.

Avvantaggioſo, che prende, o cerca vantaggio, *lucri avidus*, *lucrum quærens*.

Avvantaggiozzo, dim. d' avvantaggio, *lucellum*.

Avvederſi, accorgerſi, *ſentire*, *præſentire*, *animadvertere*, *videre*, *advertere*, *perſpicere*; io mi era avveduto, che volevate queſto, *id vos velle animum adverteram*, Ter. queſta vecchia me ne ha fatto avvedere, *id unus mihi indicium dedit*: avvederſi del diſegno d' uno, *cognoſcere*, *intelligere alicuius conſilium*: ſtordito che ſono, appena me n' avvidi, *vix ſenſi*, *ſtolidus*.

Avvedimento, avvertenza, accorgimento, *prudentia*, *iudicium*, *cautio*, *ſagacitas*.

Avvedimentoſo, V. avveduto.

Avvedutamente, avvedutiſſimamente, con avvedimento, *caute*, *prudenter*.

Avvedutezza, V. avvedimento.

Avveduto, avvedutiſſimo, V. accorto: fare avveduto, cioè avvertito, *certiorem facere*, *admonere*.

Avvegnachè, e avvengachè, *quamquam*, *etſi*, *etiamſi* § per conciuſſiacoſachè, *ſiquidem*, *nam*, *enim*, *cum*: talora trovanſi queſti avverbi ſenza la particella *che*, ma dee intenderviſi.

Avvegnadiochè, avvengadiochè, V. avvegnachè.

Avvegnente, V. avvenente.

Avvelenare, *venenare*, *veneno inficere*, *imbuere*, *ſpargere veneno*, *tollere aliquem veneno*, Cic. *infundere alicui venenum*, *venenum dare*, *præbere alicui*, *toxicum miſcere*, Cic. Hor. avvelenato nel bere, e nel mangiare, *venenum alicui ponere in cibo*, *& potu*, Liv. *venenum alicui infundere in cibis*, Cic *pocula veneno inficere*, Virg. § per appuzzare, *tetro odore venenare*, § per corrompere, V. avvelenarſi, *ſe toxico morti dare*, Plaut. *veneno ſibi mortem conſciſcere*, Cic.

Avvelenato, *venenatus*, *veneno imbutus*, *infectus*: fu avvelenato in una bevanda da ſua moglie, *potionatus fuit ab uxore*, Suet. § per metaf. animo avvelenato, *rabioſus*.

Avvelenatore, *veneficus*, Suet. *venenarius*, Petr.

Avvenante,) proporzionato, deſtro, gentile, *concinnus*, *elegans*, *venuſtus*.
Avvenente,)

Avvenentemente, con avvenentezza, *venuſte*, *eleganter*. Per acconciamente, V.

Avvenentezza, }
Avvenenza, } *venuſtas*, *elegantia*, *decor*.
Avvenevolezza, }

„ Avvenevile, V. avvenevole.

Avvenevole, avvenente, *venuſtus*, *elegans*. § per convenevole, convenevole, *conveniens*.

Avvenevolezza, *venuſtas*.

Avvenevolmente, *venuſte*, *eleganter*.

Avvenimento, accidente, *caſus*, *eventus*, *ſucceſſus*. § per venuta, *adventus*. § per iſcorrimento, ſcaturimento, *manatio*, Front.

Avvenire, accadere, *accidere*, *evenire*, *contingere*, *fieri*. § per ſemplicemente venire, *venire*. § per riuſcire, *ſuccedere*, *fieri*: avvenirſi, abbatterſi, *nanciſci*, *occurrere*, *obvium fieri*, *incidere*. § per convenirſi, doverſi, *convenire*, *decere*. § per avere una certa attitudine, e avvenenza nell' operare: le avvien ogni coſa maravaglioſamente, *ad omnia eſt illi naturalis ingenii dexteritas*, *accommodatum ad omnia habet ingenium*.

Avvenire, (nome) futuro, *futurum tempus*, *poſteri*, *poſteritas*, *futurus*, *a*, *um*.

Avventiccio, quegli, che di nuovo viene ad abitare in qualche città, o luogo, *advena*, *adventitius*.

Avventamento, l' avventare, il lanciare, *ictus*, *amiſſio*.

Avventare, lanciare, *iaculari*, *mittere*, *emittere*, *immittere*, *torquere*, *intorquere*, *iacere*, *coniicere*: avventarſi, gittarſi con impeto o checchè ſia, *irruere*, *irrumpere*, *immittere ſe*.

Avventataggine, Red. 1. 4 inconſiderazione, V.

Avventatello, dim. d' avventato, *ſtultulus*.

Avventato, add da avventare, *miſſus*, *emiſſus*, *contortus*, *ictus*. § dicesi anche di chi procede nelle ſue operazioni, ſenza conſiderazione, *ſtolidus*, *audax*, *inconſideratus*, *imprudens*.

Avventizio, termine legale, dicesi di molte coſe, ma particolarmente delle doti, e del peculio, *adventitius*. § per avventiccio, V.

Avvento, V. L. venuta, *adventus*. § oggi per quel tempo determinato avanti la feſta della natività di Gesù Criſto, *adventus*, T. E.

Avventore, dicono i bottegai a quello, che continua di ſervirſi dell' arte loro, *qui ab aliquo emere ſolet merces*.

Avventura, accidente, *caſus*, *eventus*. § per ſorte, fortuna, *ſors*, *fortuna*. § per pericolo, *periculum*.

Avventurare, arriſchiare, *audere*, *ſorti committere*.

Avventuratamente, avventuratiſſimamente, *proſpere*, *feliciter*.

Avventurato, avventuratiſſimo, *fortunatus*, *felix*.

Avventurevolmente, V avventuratamente.

Avventuriera, ſoldato di fortuna, *miles voluntarius*.

Avventuroſo, V. avventurato § per avventuriere, V.

Avvenuto, add. da avvenire, *quod accidit*, *evenit*.

Avveramento, l' avverare, *veritas*, *confirmatio*.

Avverare, affermare per vero, *aſſeverare*, *confirmare*: avverarſi, per accertarſi, V. accertarſi.

Avverato, add da avverare, *confirmatus*.

Avverbiale, *quod ſe habet ad modum adverbii*.

Avverbio, *adverbium*, Gell.

Avverbialmente, *adverbii in modum*, *adverbialiter*, Diom. gram. Priſc.

Avverdire, far verdeggiare, *viridare*, *viriditatem dare*.

Avverificare, avverare, *confirmare*, *rei veritatem oſtendere*, *verare*, En. ap Non § per aggiuſtare, *accommodare*, *aptare*.

Avverſamente, infelicemente, *infeliciter*.

Avverſare, V. L. opporſi, *adverſari*.

Avverſario, o avverſaro, ſuſt. *hoſtis*, *inimicus*, *adverſus homo*, *adverſarius*: avverſaria, *adverſatrix* § per lo demonio, *humani generis hoſtis*, *adverſarius*.

Avverſario, add *adverſarius*, *adverſus*.

Avverſaro, V. avverſario, ſuſt.

Avverſatore, che avverſa, *adverſarius*, *inimicus*.

Avverſatrice, *adverſatrix*.

Avverſazione, contrarietà, *oppoſitio*.

„ Avverſevole, contrario, *adverſarius*, *adverſus*.

Avverſione, V averſione.

Avverſità, avverſitade, avverſitate, infortunio, *adverſa*, *orum*, *res adverſæ*, *ærumna*, *infortunium*, *calamitas*: eſſere nelle avverſità, *adverſis premi*, Cic. *duriore fortuna conflictari*, *fortuna adverſa premi*, Cic. le avverſità non lo abbattono, *nec uaque frangitur adverſis*, Cic. nel tempo delle avverſità, *duriſſimo*, *triſtiſſimo*, *difficillimo tempore*, *miſeris*, *ac luctuoſis temporibus*, Cic.

Avverſo, avverſiſſimo, contrario, nemico, *adverſus*, *inimicus*: parte avverſa, *pars adverſa*, Quint. § per oppoſto, contrappoſto, *adverſus*. § per isfortunato, *infelix*, *calamitoſus*, *afflictus*, *ærumnoſus*, *miſer*.

Avverſo, prepoſizione, contro, *adverſum*, *contra*.

Avvertente, che avverte, *cautus*, *conſiderans*, *prudens*.

Avvertentemente, con avvertenza, *conſulto*, *dedita opera*.

Avvertenza, *circumſpectio*, *cautio*.

vertimento, l'avvertire, *monitum*, *admonitum*, *monitio*, *dmonitio*, *commonitio*.

vertire, *monere*, *admonere*, *commonere*, *commonefacere*: vvertir uno del ſuo dovere, *commonere aliquem officium ſuum*, Plaut. avvertir uno d'una coſa prima, ch'ella avvenga, *praedicere*, *praenuntiare aliquid alicui*, Ter. § per conſiderare, aver l'occhio, *perpendere*, *conſiderare*.

vertito, *monitus*, *admonitus*.

vezzamento, uſo, conſuetudine, *aſſuetudo*, *mos*, *conſuetudo*, *uſus*, *us*.

vezzare, V. aſſuefare: avvezzarſi, aſſuefarſi, V.

vezzato, V. aſſuefatto.

vezzatura, V. avvezzamento.

vezzo, aſſuefatto, V.

viamento, inviamento, *progreſſus*, *us*, *proceſſus*, *us*.

viare, neut. paſſ. metterſi in iſtrada, *viam ingredi*. § per prendere avviamento, *progredi*. § per cominciare, *incipere*, *aggredi*. § per indirizzare, *inſtruere*.

viato, meſſo in iſtrada, *viam ingreſſus*. § per cominciato, *inchoatus*, *inceptus*. § per indirizzato, *inſtructus*.

vicendamento, alternazione, *ſucceſſio per vices*.

vicendare, mutare a vicenda, *alternare*, *alternis mutare*.

vicendevole, vicendevole, *alternus*.

vicendevolmente, e avvicendevolmente, vicendevolmente, *viciſſim*, *alternis*, *alternatim*.

vicinamento,
Avvicinanza, } l'avvicinare, *appropinquatio*.

vicinare, neut., e neutr. paſſ. *appropinquare*, V. accoſtarſi: avvicinare, att. *admovere*, *promovere*, *provehere*, *protrudere*: avvicinare le macchine da guerra a' muri della città, *vineas, & machinamenta ad muros oppidi agere*, Cic. *admovere*, Cæſ.

vicinato, add. da avvicinare, *admotus*.

vicinazione, l'avvicinare, *appropinquatio*.

vignare, piantar vigne, *vineam conſerere*. § per rimettere in aſſetto la vigna traſandata, *neglectam vineam inſtaurare*, *concinnare*.

Avvilare, V. avvilire.

vilimento, lo avvilirſi, *deiectio animi*.

vilire, deprimere, *deprimere*, *frangere*, *conſternare*, *abiicere*: avvilirſi, abigottirſi, *conſternari*, *animis cadere*.

vilitivo, che avviliſce, *conſternans*, *deprimens*, *abiiciens*.

vilito, add. da avvilire, *depreſſus*, *abiectus*. § per isbigottito, *conſternatus*.

viluppamento, l'avviluppare, ſcompiglio, confuſione, *mplicatio*, *confuſio*.

viluppare, far viluppo, *implicare*. § per metaf. *implicare*, *inducere*, *intricare*. § per inviluppare, e rinvolgere, *involvere*: avviluppare in una rete, *obretire*, *irretire*: avvilupparſi, imbrogliarſi, *ſe ſe implicare*, *impedire ſe*, *inducere ſe in captiones*, *in laqueos*, Cic. *impedire ſe in plagas*, *in tricas ſe conjicere*, Plaut. *inducere*, Cæſ. avvilupparſi, ſi dice ancora di chi non ſa trovare il verſo di tirare a fine il negozio, ch'egli ha tra mano *in tricas ſe conjicere*: avviluppare la Spagna, proverb. vale imbrogliare ogni coſa, *omnia implicare*, *confundere*, *miſcere*, *perturbare*

viluppatamente, ſcompigliatamente, *perturbate*, *inordinate*.

viluppato, avviluppatiſſimo, *involutus*, *implicatus*.

viluppatore, imbrogliatore, *perturbans*. § per metaf. ingannatore, *deceptor*.

vinato, diceſi il liquore infuſovi dentro alquanto di vino, *vino iniectus*: diceſi avvinato, e vinato a drappo, panno, o altro del colore del vin roſſo, *ad colorem vini rubri vergens*; e di chi ha bevuto molto, *vino madidus*: § e di vaſi auſati al vino, *quae vinum ſervarunt*, *vino infecta*

vvinazzarſi, empierſi di vino, *vino ſe ingurgitare*, *largiori vino uti*.

vvinazzato, add. da avvinazzare, *temulentus*.

vvincere,
vvinchiare, } legare, cingere intorno, *vincire*. *circumdare*, *ligare*: avvinchiarſi, *inſtringi*, *circumvolvi*,

Avvinchiato, *circumdatus*, *vinctus*.

Avvincigliare, legare con vinciglio, *viminibus ligare*, *vincire*.

Avvinghiare, V. avvinchiare.

Avvinghiato,
Avvinto, } V. avvinchiato.

Avviottolare, (parola da dirſi per iſcherzo) V. avviare.

Avviottolarſi, V. avviarſi.

Avviſaglia, V. affrontamento. § per combattere a viſo a viſo, *congreſſus*, *praelium*, *pugna*.

Avviſamento, nuova, avviſo, *nuntius*: in ſignif. di ragione, diſcorſo, conſiderazione, *iudicium*, *ratio*, *ſermo*, *animadverſio*. § per avviſaglia, V. § per riguardo, V.

Avviſare, dare avviſo, *ſignificare*, *certiorem facere*, *monere*, *admonere*. § per por mente, minutamente guardare, *animadvertere*, *mentem adhibere*, *diligenter aſpicere*. § per volgere, o dirizzare la viſta ver checche ſia, ſquadrare, appoſtare, *obſervare*, *oculos conjicere*, *iniicere*, *videre*, *cognoſcere*. § per avvertire, inſtruire, *inſtruere*, *erudire*. § per torre di mira, *collineare*. § per diviſare, V.: neut. paſſ. immaginarſi, prevedere, vedere, *ſentire*, *animo praeſentire*, *exiſtimare*, *arbitrari*. § per prepararſi, *ſe accingere*, *praeparare*. § per incontrarſi, affrontarſi, *congredi*. § per congiugnerſi, *ſe coniungere*: e neut. aſſol. vale penſare, *exiſtimare*, *putare*, *arbitrari*.

Avviſatamente, con giudizio, deſtramente, *caute*, *callide*. § per a bello ſtudio, *conſulto*, *dedita opera*.

Avviſato, avviſatiſſimo, add. da avviſare, *monitus*, *admonitus*. § per accorto, avveduto, ſavio, V. § per diviſato, ordinato, preparato, meſſo in punto, *indictus*, *ſtatutus*, *paratus*, *inſtructus*: fare avviſato, rendere avviſato, *certiorem facere*, *admonere*.

Avviſatore, che avviſa, *monitor*. § per eſtimatore, *aeſtimator*.

Avviſatrice, *quae monet*. § per eſtimatrice, *quae aeſtimat*.

Avviſatura, guardatura, *aſpectus*, *us*, *intuitus*, *us*.

Avviſo, ſtima, opinione, *ſententia*, *opinio*, *conſilium*, *iudicium*. § per conſiderazione, diſegno, penſiero, *conſilium*, *cogitatio*, *animus*, *mens*, *conſideratio*. § per ragguaglio, annunzio, novella, *nuntius*. § per avvertimento, *monitum*: eſſere avviſo, vale parere, *videri*: già mi era avviſo, che la coſa, &c. *mihi iamdudum videbatur*, &c.

Avvivato, avvenente, *pulcher*, *venuſtus*, *elegans*.

Avviticchiamento, lo avviticchiare, *nexus*, *us*.

Avviticchiare, cingere intorno alla guiſa, che fanno i viticci, *nectere*, *vincire*: avviticchiarſi, *vinciri*, *illigari*, *necti*, *implicari*.

Avviticchiato, add. da avviticchiare, *nexus*, *vinctus*, *illigatus*, *implicatus*.

Avvitolato, fatto a guiſa del legno della vite, rugoſo, aſpro, *aſper*, & *rugoſus adinſtar ligni vitium*.

Avvivare, far vivo, dar vigore, *vires*, *vigorem afferre*, *excitare*: avvivarſi, prendere vigore, *vires ſumere*, *viviſcere*, *reviviſcere*, Lucr. *vigere*: avvivare per preparare il metallo, che ſi dee dorare a fuoco, voc. del diſ. *praeparare*.

Avvivatoio, voc. del diſ. ſtromento da avvivare il lavoro nel dorare a fuoco.

Avvivatore, che avviva, *qui vires affert*, *qui vitam reſtituit*.

Avvizzare, neutr. divenir vizzo, *languidum fieri*, *langueſcere*.

Avvizzato, avvizzito, *languidus*.

Avvizzire, V. avvizzare.

Avvizzito, V. avvizzato.

Avultero, avoltero, V.

Avvocare, fare l'avvocato, *advocationem exercere*, *cauſſas agere*, *defenſionem*, *advocationem ſuſcipere*.

Avvocaria, avvocazione, *advocatio*.

Avvocata, protettrice, *patrona*.

Avvocato, *advocatus*, *patronus*, *cauſſidicus*, *cauſſarum actor*, *cauſſae patronus*: cattivo avvocato, *rabula*, *rabula forenſis*. § per protettore, *patronus*.

Avvocatore, V. avvocato.

Avvocatrice, V. avvocata.

Avvocazione,) l'avvocare, V. avvocarìa.
„ Avvocherìa,)

„ Avvocolare, V. avocolare.

Avvocolaro, accecato, *excaecatus*, *caecus*.

Avvogadare, V avvocare.

Avvogado, e avvogato, V. avvocato.

Avvogadore, lo ſteſſo che avvocatore. § per un magiſtrato della repubblica Veneziana, *fiſci publici patronus*

Avvolgere, porre una coſa intorno ad un'altra in giro, e ſi uſa in ſignif att. neut., e neutr. paſſ. *convolvere*, *involvere*, *glomerare*. § per fare ſpeſſe giravolte, condurre in giro, *in gyrum*, *in orbem agere*. § per andarſi aggirando, *vagari*. § per avviluppárſi, V. § per aggirare uno, infinocchiarlo, diciamo, avvolgerlo. *decipere*, *circumvenire*.

Avvolgimento, l'avvolgere, *glomeratio*, *converſio*, *rotatio*. § per metaf. inganno, V.

Avvolgitore, che avvolge. *involvens*, *convolvens*. § per metaf. ingannatore, aggiratore, *fraudator*, *deceptor*.

Avvolontatamente, ſecondochè detta l'appetito, *inconſulte*, *inconſiderate*, *temere*.

Avvolontato, traſportato dalla volontà, *inconſultus*.

Avvolpacchiare, V. avviluppare; avvolpacchiarſi, V. avviluppàrſi.

Avvolpinare, ingannare con malizia volpina, *decipere*, *illicere*, *vulpinari*, Var. apud Non.

Avvolpinato, *deceptus*.

Avvoltacchiarſi, V aggirarſi.

Avvoltare, V avvolgere.

Avvoltato, *convolutus*

Avvolticchiare, attorcere, *torquere*, *contorquere*

Avvolto, add da avvolgere, *convolutus*: trovaſi anche per attorto, *contortus*: talora per avviluppato, *implicatus*.

Avvoltura, avvolgimento, *ambages*.

Auzzamento, V auzzatura.

Auzzare, V. aguzzare § per metaf. inuzzolire, V.

Auzzatura, aguzzatura, *exacutio*.

Auzzetto, V. aguzzetto.

Auzzino, V aguzzino.

Auzzo, V. aguzzo.

A Z

Azienda, amminiſtrazione degli affari domeſtici, *rei domeſticae*, o *familiaris adminiſtratio*, e *res domeſtica*, *res familiaris*.

Azione, operazione, *actus*, *actio*. § per faccenda, intrigo, negozio, *res*, *negotium*. § per diceria, alla Latina, *actio*, Quint.: avere azione ſopra qualche coſa, averci ſu ragione, *iure ſuo aliquid petere*, *ſibi vindicare*: azione perſonale, *condictio*: azione reale, *vindicatio rei*, *vindicatio in rem*, Ulp.

A zonzo, vagando quà, e là, *peregre*.

Azza, ſcure, *ſecuris*.

Azzampato, che ha zampe, *pedibus anterioribus inſtructus*.

Azzannare, pigliare colle zanne, *dentibus arripere*.

Azzannato, *dentibus arreptus*. § per bucherato, o foracchiato colle zanne, *perforatus*

Azzeccare, Menz. ſat. 2. colpire, toccare, V. quì forſe dirizzare il colpo

Azzeruola, V. lazzeruola.

Azzeruolo, V lazzeruolo

Azziccarſi, muoverſi, *loco moveri*, *agitare ſe*: in ſignif. att. *loco movere*.

Azzicatore, che ſta in moto, *inquies*, *inquietus*.

Azzimarſi, ripulirſi, *elegantius ornare ſe*, *ſe perpolire*: in ſignif. att. *ornare elegantius*, *perpolire*.

Azzimato, ripulito, *elegantius*, *ornatus*.

Azzimella, cibo fatto di paſta azzima, *panis azymus*, Scrib. Larg.

Azzimina, Caro Eneid. catenella, amo, *hamus*.

Azzimo, add. ſenza fermento, *ſine fermento*, *azymus*, Scrib. Larg.

Azzimutto, voce Araba, ſorta di cerchio aſtronomico.

Azzirone, Creſc. 28. ſtrumento da coltivare la terra.

Azzoppare, far divenir zoppo, *claudum reddere*.

Azzoppato, add da azzoppare, *claudus*.

Azzuffamento, zuffa, *rixa*, *certamen*, *congreſſus*.

Azzuffarſi, venire a zuffa, *manus conſerere*, *concertare*, *congredi*, *confligere*, *ſigna conferre*: azzuffarſi col vino, bere più del biſogno, *plus aequo bibere*.

Azzuffato, add da azzuffarſi.

Azzuffatore, che s'azzuffa di leggieri, maneſco, *ad vim promtus*, *manu promtus*.

Azzuolo, colore turchino buio, *puniceus*.

Azzurreggiare, pendere nell'azzurro, *vergere in caeruleum colorem*.

Azzurriccio,
Azzurrigno,
Azzurrino,
Azzurro,
Azzurrognolo, } aggiunto di colore alquanto più pieno del celeſtro, e anche ſi dice turchino, *in caeruleum vergens*, *caeruleus*, *caeſius*, *cyaneus*.

B

Babbaccio,) materiale, ſemplice, ſciocco, *fatuus*,
Babbaccione,) *bucco*, *ſocors*, *codex*, *ſtipes*, *bardus*, *inſulſus*, *ſtolidus*, *ineptus*, *ſtultus pueriliter*, *baro*, Plaut. *bacilli*, *orum*, *bliteus*, *blennus*.

Babbeo, babbione, V babbaccio.

Babbo, padre, voce de' fanciullini, *pater*.

Babbuaſſaggine, ſciocchezza, *ſtoliditas*.

Babbuaſſo, ſciocco, *hebes*, *fatuus*, *ſtolidus*.

Babbuino, ſpecie di ſcimia, *ſimia*. § per babbuaſſo, V.

Babbuſco, in modo baſſo grande, e groſſo, V

Bacalare, e baccalare, V baccelliere. § per uomo di gran riputazione, e di maneggio (voce di burla) *vir eximius*, *practicus*.

Bacalerìa, V baccelleria § per albagìa, *iactantia*.

Bacare, verbo neut. far vermi, *verminare*

Bacaticcio,) verminoſo, *verminoſus*. § per leggier-
Bacato) mente indiſpoſto, *valetudinarius*.

Bacca, V. L. coccola, *bacca*.

Baccalà, e baccalare, ſorta di peſce, *aſellus ſalitus*.

Baccalare, V baccelliere

Baccanale, feſte, e giuochi in onore di bacco, *bacchanalia*: in forza d'add. appartenente a baccanale, *bacchanalis*, Aur. Vict.

Baccanella, ragunata ſtrepitoſa di popolo, *turba tumultuoſa*.

Baccanello, piccol fracaſſo, *parvus clamor*, *tacenditus*.

Baccano, fracaſſo, *clamor incompoſitus*: in ſentim. diſoneſto, *meretricius conventus*.

Baccante, f ſeguace di Bacco, *Bacchas*, *Maenas*.

Baccariverdeggiante, Menz. ſat. 3. che verdeggia pei baccari.

Baccaro, ſorta d'erba odorifera, V. bacchera.

Baccato, infuriato, *furens*, *bacchans*.

Baccellaccio, baccello grande, *magna ſiliqua*. § per babbuaſſo, V.

Baccellerìa, grado d'arme, o di lettere, di mezzo tra 'l donzello, e 'l cavaliere, tra lo ſcolare, e 'l dottore, * *baccalaureatus*. § per azione di ſcimunito, *ineptia*.

Baccelletto, picciol baccello, *parva ſiliqua*

Baccelliere, e baccelliero, graduato in arme, o in lettere, * *baccalaureus*.

Baccello, guſcio, nel quale e naſcono, e creſcono i granelli de' legumi, *ſiliqua*: detto aſſolutamente s'intende ſolo del guſcio pieno delle fave freſche, *fabarum ſiliqua*, *valvulus*, e *vulvolus* § per ſimil. il membro virile, *penis*, *mentula*: ſi dice d'uomo ſemplice, e ſciocco, *blennus*, *ſtupidus*, *fatuus*, *hebes*: baccel da vedove, lo ſteſſo che babbaccio, V.: diſtinguere il baccello da' Paternoſtri, prov. vale far diſtinzione tra coſe aſſai diverſe, *noſſe*, *quid diſtent aera lupinis*: eſſere fiori, e baccelli, prov. vale eſſere lieto, e contento, *hilari*, *laetoque eſſe animo*.

Baccellone, gran baccello, *ingens ſiliqua*: dicesi d' uomo ſciocco, e ſemplice, V. babbaccio.

Bacchea, M. Franceſc. luogo da baccanale, da ſolazzo, *bacchanalia*.

Bacchera, erba nota, *baccharis*, *bacchar*.

Bacchetta, verga, *virga*, *ferula*, *bacillum*. § per ſegno d'autorità, e balia, *magiſtratus*, & *dominationis inſignia*: governare, comandare, e ſimili a bacchetta, vale con ſuprema autorità, *ad nutum*, *ad arbitrium*, *pro imperio*: gettare la bacchetta, per rinunziare, deporre la carica, *abdicare ſe magiſtratu*, o *imperio*.

Bacchettina,) *parva virga*, *fuſticulum*, *fuſticula*, *virgula*.
Bacchettino,)

Bacchettone, baciapile, *pinsutis*, o *religionis oſtentator*.

Bacchettoneria,) ipocriſia, *pietas affectata*, *religionis*
Bacchettoniſmo,) *oſtentatio*.

Bacchettuzza, V. bacchettina.

Bacchiare, percuotere col bacchio, *percutere*, *fuſtem impingere*. § per uccidere, *interficere*, *necare*.

Bacchiata, colpo di bacchio, *ictus baculi*.

Bacchillone, dicesi d' uomo fatto, che fa delle fanciullagini, *nugax*, *nugator*.

Bacchio, bastone, *baculus*: fare checchè ſia al bacchio, parlare al bacchio, e ſimili, vale inconſideratamente, e a caſo, *inconſulto agere*, *temere*, *inconſiderate loqui*: in un bacchio baleno, vale con eccessiva prestezza, *momento*, o *articulo temporis*.

Bacheca, caſſetta col coperchio di vetro, per far moſtra, *dactylitheca*, *tranſenna*: bacheca, e bacheco, per metaf. dicesi d uomo dappoco, *homo nihili*, *nequam*.

Bacherozzo,) vermetto, *vermiculus*: trovaſi talvolta
Bacherozzolo,) per bruco, V bruco.

Bachicco. aggiunto di pillola, o ſimile, vale buono per la toſſe, *ſedandæ tuſſi idoneus*.

Bachiocco, V babbuaſſo.

Baciabaſſo, riverenza, *ſalutatio*, *obſervantiæ ſignum*.

Baciamano, il baciar della mano propria, o d' altrui in ſegno di riverenza, *manus oſculatio*. § per ſaluto, *alicui dictu ſalve*.

Baciamento, il baciare, *oſculatio*, *baſiatio*. § per baciamano, V.

Baciante, che bacia, *baſiator*.

Baciapile, bacchettone, dal baciare correndo in Chieſa la pila dell' acqua ſanta, V. bacchettone

Baciare, e baſciare, *oſculari*, *baſiare*, *deoſculari*, *ſuaviari*, *diſſuaviari*, Cic. Plaut. *oſcula alicui ingerere*, *aliquem oſculo impertire*, Suet. *oſcula figere*, *oſcula libare*, Virg. *oſcula ab aliqua carpere*, Phædr. andiamogli incontro per baciarlo, *adverſum hominem occupemus ore oſculum*. Plaut. laſciarſi baciare, *detorquere cervicem ad oſcula*, Hor. mi baciava di naſcoſto, *me furtivis oculis verberabat*, Petr. baciano la mano, che gli ha percoſſi, *illam*, *qua ſunt oppreſſi manum oſculantur*, Phædr. vi ho baciato abbaſtanza, *ſat mihi eſt oſculi veſtri*, Plaut.: baciarſi, il darſi ſcambievolmente de' baci, *ſe mutuo oſculari*: baciar la mano, ſalutare, *tibi ſalutem dico*, *nuntio*, *tibi ſalutem impertio*, Cic. *ſaluere te iubeo*, *te ſalute impertio*, Ter.: baciare la mano vale ancora ringraziare, *gratias habere*: baciar baſſo, cioè inchinarſi a baciare i piedi, *in ſignum obſervantiæ pedes oſculari*: vi bacio i piedi della grazia, *gratias ago*: baciare il chiaviſtello, vale andarſene ſenza ſperanza di ritorno, *ſine ſpe reditus diſcedere*.

Baciare, ſuſt. l' atto del baciare, e 'l bacio ſteſſo, *oſculatio*, *baſiatio*, *oſculum*.

Baciato, add. da baciare, *baſiatus*.

Baciatore, che bacia, *baſiator*.

Baciatrice, *quæ oſculatur*.

,, Bacigno, V. bacio.

Bacile, V. bacino.

Baciocella, dim. di bacino, *parvum malluvium*.

Bacinetto, celata, *galea*.

Bacino, vaſo di metallo per uſo di lavarſi comunemente le mani, e 'l viſo, *malluvium*, *malluvia*, *pollubrum*, *pelvis*, *trulleum*, *lebes*: netto come un bacino, per ſignificare una ſquiſita nettezza, *maxime expolitus*: tenere altrui il bacino alla barba, contraſtare con alcun ſenza timore, *cum Jove ipſo contendere*: e' non torrebbe ad accozzar tre palle in un bacino, prov. di chi per la ſua dappocaggine nè anche le coſe faciliſſime ſappia fare, *ineptiſſimus eſt*.

Bacio, *oſculum*, *baſium*, *ſuavium*, *ſavium*, *ſuaviatio*, *oſculatio*: dare un bacio a qualcheduno, *dare alicui ſuavium*, *oſculum*, Cic. darſi mille baci, *mille oſcula ludere*, *ſpiſſiſſima dare oſcula*, *ſpiſſius baſiare aliquem*, Petr. *mille dare oſcula*, Catul.

Bacio, luogo a tramontana, *locus borealis*, *opacus*.

Baciocco, bachiocco, V. babbuaſſo.

Baciozzo, bacio forte, *ſuavium preſſum*, *oſculum*

Baciucchiare, frequentativo di baciare, *ſuaviari*, *diſſuaviari*.

Baciucchio, dim. di bacio, *ſuaviolum*.

Baciucchio, ſorta d' erba.

Baco, ogni vermicello, *vermis*: principalmente ſi dice di quel da ſeta, *bombix*: avere il baco in checchè ſia, o di checchè ſia, o con checchè ſia, vale avervi pretenſione, o genio, o eſſerne innamorato, *ardere*, *deperire*, *aliquem*, o *ſibi arrogare aliquid*: avere i bachi, eſſere malinconico, *triſtem eſſe*: avere il baco con uno, averlo a noia, in ira, *ſimultatem cum aliquo intercedere*: far baco, far baco baco è un certo ſcherzo per far paura a' bambini, coprendoſi il volto, *larvis territare*: bachi, ſorta d' infermità, di cui ne patiſcono per lo più i fanciulli.

Bacolino, Red. e a picciolo vermicello, *vermis exiguus*.

Bacolo, V. L. baſtone, *baculus*.

Bacocco, capuccio per coprire il volto, *cucullus*.

Bacuccola, nocivole ſalvatica, *avellana*.

Bada, V. a bada.

,, Badaggio, guardo amoroſo, *amatorius intuitus*.

Badalicchio, V. baſiliſco.

Badaliſchio, e badaliſco. V. baſiliſco.

Badalone, V. babbione: è anche una ſpezie di fico.

Badaluccare, leggermente ſcaramucciare, tenere a bada, *velitari*, *morari*, *cunctari*: badaluccarſi, *in levi pugna ſe detinere*, *ludere*.

Badaluccatore, che fa badalucchi, *qui velitatur*.

Badalucco, ſcaramuccia, *levis pugna*, *velitatio*. § per traſtullo, intertenimento piacevole, *oblectamentum*, *ludus*, *ludicrum*.

Badamento, indugio, *mora*.

Badare, indugiare, *immorari*, *cunctari*. § per attendere, *animum*, o *mentem intendere*. § per aver in penſiero, aſpirare, V. aſpirare. § per guardare amoroſamente, *cupidis oculis intueri*.

Baderla, femmina ſcempia, *muliercula*, *deſes*, *iners*, *otioſa*, *fatua*.

Badeſſa, V. abadeſſa.

Badía, V. abadia.

Badiale, badialiſſimo, grande, ſpazioſo, *amplus*, *ſpatioſus*, *ingens*.

Badigliamento, sbadiglio, *oſcitatio*, *oſcedo*.

Badigliare, sbadigliare, *oſcitare*.

Badiglio, sbadiglio, *oſcitatio*.

Badile, ſtrumento di ferro con manico di legno ſimile alla pala per cavare foſſati, *bacillum*, *pala*.

Badiuzza, picciola badía, * *abbatiola*.

,, Baeria, V. boria.

,, Baerioſo, V. borioſo.

Bagaglia, bagaglie, bagaglio, maſſerizie, che ſi portano dietro i ſoldati nell' eſercito, *impedimenta*: bagaglie per ſimilit. diceſi di tutti gli arneſi, e maſſerizie, *inſtrumenta*.

Bagagliole, dim. di bagaglie, *ſarcinula*.

Bagaglione, colui, che porta le bagaglie, *calo*, *onis*, *lixa*.

Bagaglume, quantità di bagaglie, *impedimenta*, *congeries omnis generis impedimentorum*.

Bagaſcia, meretrice, e alle volte bagaſcione, *pellex*, *ſcortum*, *lupa*, *meretricula*, *concubina*, *cinædus*.

Bagag

Bagaſcione, bardaſſa, *cinaedus*, *puer meritorius*, *phoenicus*. § per bertone, *amaſius*, *catamitus*.

Bagattella, giuoco di mano fatto da' giocolari, *præſtigiæ*. § per coſa frivola, e vana, *nugæ*, *tricæ*, *apinæ*, Ter. Mart. *res nihili*, Cic. in fatti egli è una bagatella, *nihil eſt revera*, Ter. occuparſi in bagatelle, *nugis detineri*, *diſtineri*, *nugis ſtudere*, *nugis operam dare*, *meditari aliquid nugarum*, Cic. Hor. ſono bagatelle, *meræ nugæ*, *fabulæ*, Ter. *tricæ meræ*, Petr. *gerræ germanæ*, *liræ*, Plaut.

Bagattelliere, giocolare, *præſtigiator*, *geſticulator*.

Bagattelluccia, } piccola bagattella, *viles*
Bagattelluzza, } *nugæ*.

Bagattino, moneta, che vale il quarto del quattrino, *teruncius*, *denariolus*, *chalcus*.

Baggeo, V. baſeo.

Baggianaccio, pegg. di baggiano, *fatuus*, *caudex*, *bardus*, *ſtipes*.

Baggianata, coſa ſciocca, *frivola*, *orum*, *res frivola*, *nugæ*.

Baggiane, buone parole per tirare altrui nella ſua volontà, *blanditiæ*, *verba blanda*, *lenia*, *mellita*, *orum*.

Baggiano, lo ſteſſo che babbaccio, V.

Baggiolare, porre il baggiolo, *fulcire*.

Baggiolo, ſoſtegno, che ſi pone ſotto le ſaldeme da' marmi per reggerli, *fulcimentum*, *fultura*.

Bagio, in rima, V. bacio.

Bagliore, ſplendore, che abbaglia, *fulgor*. § per quell' abbagliamento, che impediſce di quando in quando il vedere, *caligatio*, *caligo*, *oculorum caligo*, Plin.

Bagnaiuolo, chi tiene il bagno, *balneator*.

Bagnamento, il bagnare, *aſperſio*, *mador*.

Bagnante, *madefaciens*, *humore aſpergens*.

Bagnare, *madefacere*, *perfundere*: bagnare leggermente, *aſpergere*, *conſpergere*: due fiumi bagnano la città da due parti, *duo flumina ex duabus partibus oppidum ſubluunt*, Cæſ. le mura ſono bagnate dal mare, *alluuntur a mari mœnia*, Cic: bagnarſi, vale entrare in bagno, in fiume, o in acqua, e ſimili, *balnea ingredi*.

Bagnato, *madens*, *madidus*, *madefactus*, *perfuſus*, *humidus*: io ſon tutto bagnato, *totus madeo*, Plaut. bagnato di ſudore, *ſudore madens*, Petr. *ſudore multo diffluens*, Phædr. egli è tutto bagnato di ſudore, *ſudore totus madet*, *toto corpore madet*, Plaut.: cavaliere bagnato, era titolo d' un ordine di cavalleria: bagnato, e cimato, prov. vale fino, ſagace, *verſutus*, *callidus*, *ſagax*, *triceps*, *mercurius*, *vafer*.

Bagnatore, che ſi bagna, *qui balneum ingreditur*, *qui ſe lavat*.

Bagnatura, l' atto del bagnarſi, e talora la ſtagione atta a bagnarſi, *lavatio*, *lotio*.

Bagno, *balneum*, *balineum*, *balnea*, *balneæ*, *balineæ*: luogo da' bagni, *balnearia*, *orum*: bagno d' acqua fredda, *frigidarium*: bagno d' acqua calda, *thermæ*: bagno da ſudare, *ſudatorium*: bagno, diceſi a vaſo d' acqua bollente per ſervizio dello ſtillare, *vas aquæ ferventis plenum pro diſtillatione*: bagnomaria, o bagnomare, ſi dice la ſtufa umida per iſtillare, *balneum humidum pro diſtillatione*. § per quel luogo, dove, quando è in terra, alloggia la ciurma, *ergaſtulum*.

Bagnuolo, dim. di bagno, *balneolum*: in ſenſo medico è quel liquore, con che bagnano qualche parte del corpo, *fomentum humidum*.

„ Bagordare, feſteggiare armeggiando, e gioſtrando, *armis ludere*.

„ Bagordo, arma offenſiva, colla quale ſi bagorda, *haſta*. § per armeggiamento, V. § per crapula, *crapula*.

Baia, burla, ſcherzo, *nugæ*, *cumpæ*, Plaut. volere la baia, ſcherzare, *iocari*, *ludere*: dare la baia, burlare, *ludos aliquem facere*, Plaut. fare le baie, ruzzare, proprio de' fanciulli, *nugas agere*, Plaut. *facere aliquid ineptiarum*, Catul. *nugari*, Cic.

Baiaccia, pegg. di baia, *magnæ nugæ*.

Baiare, V. abbaiare.

Baiata, V. baia.

Baietta, ſorta di panno nero leggiere con pelo accotonato per uſo di bruno.

„ Baila, V. balia.

„ Bailire, governare, *gubernare*.

Bailo, ambaſciador Veneto a Coſtantinopoli, *orator Venetæ reipublicæ ad Turcarum imperatorem*. § per aio, cuſtode, *præceptor*, *cuſtos*.

Baio, color di cavallo, o di mulo, *ſpadiceus*.

Baiocco, moneta baſſa Romana, *aſſis*; generalmente per moneta, V. denaio.

Baionaccio, burlonaccio, *nugator*, *nugax*, *nebulo*.

Baione, che burla, e fa le baie volentieri, *nugator*, *irriſor*.

Baionetta, ferro appuntato, che ficcato nel moſchetto alla cima ſerve al ſoldato d' arme in aſta, *mucro*.

Baire, V. sbaire.

Baiucca, e } Menz. ſat. 1., e 3., baia, inezia, V.
Baiuca, }

Baiucola, dim. di baia, *parva nuga*.

Baiulo, V. L. facchino, *baiulus*.

Baiuola, } V. baiucola.
Baiuzza, }

Balanino, di balano, *balaninus*.

Balano, conchiglia marina, *balanus*.

Balaſcio, ſorta di gioia.

Balauſtra, balauſta, balauſto, fior di melagrana, *balauſtium*.

Balauſtrata, ordine di balauſtri collegati inſieme con alcuni pilaſtri, e poſti in convenevole diſtanza, *columellarum certo ordine diſpoſitarum congeries*, *ſeptum*.

Balauſtro, colonnetta, che regge l' architrave del ballatoio, *columella*.

Balbettare, } tartagliare, *balbutire*, *linguæ hæ-*
„ Balbetticare, } *ſitare*.

Balbo, che balbetta, *balbus*, *blæſus*.

Balbotire, e balbutire, } balbettare, V.
„ Balbuſſare, }

Balbuzie, difetto della lingua, che mal pronunzia, *linguæ hæſitantia*, Cic. *titubantia linguæ*, Suet.

Balbuziente, *balbutiens*.

Balbuzzare, } balbettare, V.
Balbuzzire, }

„ Balco, palco, V.

Balcone, fineſtra, *feneſtra*.

Baldacchino, *umbella*. § per drapellone, *periſtroma*, aſpettare il baldacchino, diceſi di colui, che aſpetta molti prieghi, e inviti, innanzi, ch' e' ſi muova: e' aſpetta il baldacchino, *vult exorari*.

„ Baldamente, V. baldanzoſamente.

Baldanza, un certo apparente ardire con letizia, *alacritas*, *animi robur*, *audacia*, *arrogantia*.

„ Baldanzeggiare, vivere allegramente, *laſcivire*, *exſultare*.

Baldanzoſamente, *alacriter*, *intrepide*, *audacter*, *fidenter*.

Baldanzoſetto, *audaculus*.

Baldanzoſo, baldanzoſiſſimo, che ha baldanza, *alacer*, *audax*, *confidens*.

Baldella, Franc. Sacch. nov. 196.

„ Baldezza, baldanza, V.

„ Baldimento, baldanza, V.

Baldo, che ha baldanza, *alacer*, *audax*, *fidens*.

„ Baldore, baldanza, V.

Baldoria, fiamma appreſa in materia ſecca, e rara, *flamma levis*, *flammula*, *ſubitaria flamma*. § per allegrezza de' fuochi, che fa il pubblico per alcuna felicità, *feſtus ignis*, *lætitiæ*: far baldoria, prov. di chi conſuma il ſuo allegramente, *omnia prorſus conſumere*, *proterviam facere*, Macrob.

Baldoſa, ſorta d' inſtromento da ſonare.

Baldracca, puttana, ma diceſi per iſcherno, *ſcortum*, *meretrix*: baldacca, e baldracca è una contrada, o oſteria di Firenze, ne' cui contorni abitavano donne di mondo.

Balena, ſpezie di peſce, *balæna*: i granchi vogliono, o credono mordere le balene, prov. di chi è ſpoſſato, e metterſi ad offender il potentiſſimo, *capræ contra leonem*, d'Eſiodo, *hinnulus leonem*, di Suida, *pigmæi cum Hercule*, d'Ammiano.

Balenamento, il balenare, *fulgor*, *coruſcatio*. § per ſim. sfolgoramento, *fulguratio*.

Balenante, che balena, *coruſcans*, *fulgurans*. § per met. vale, che barcolla, *nutans*.

Balenare, venire, o apparire il baleno, *coruſcare*, *fulgurare*, balenar a ſecco, ſi dice, quando al baleno non ſeguita il tuono, *fulgurare ſine tonitru*, *ſine ſtrepitu*. § per met. barcollare, tentennare, traballare, *titubare*: diceſi altresì di chi non ſia ben fermo in iſtato, *nutare*: § in ſimigliante ſignificato diceſi de' mercanti, il credito, e la roba de' quali vacilli, e de' cortigiani, che comincino a decadere dalla grazia de' loro padroni, *nutare*.

„ Balenato, ſuſt. Poliz. Zop. baleno, V.

Baleno, ſubito infiammamento d'aria, che ſi prorompe, ed eſce fuori dalle nuvole, *fulgur*, *fulgor*, *fulgetrum*, *fulgetra*: in un baleno, in un bacchio baleno, in un ſubito, *repente*, *momento temporis*, *articulo temporis*: fare lo ſcoppio, e 'l baleno, prov. vale fare ogni coſa ad un tratto, *omnia ſimul agere*.

Baleſtra, ſtrumento da guerra per uſo di ſaettare, *arcus*, *balliſta*, (proprio delle baleſtre grandi) baleſtra piccola, *ſcorpio*, Cæſ. Liv. *manuballiſta*, Veg. e baleſtra diceſi anche ad uno ſtrumento ſimile per uſo di tirare agli uccelli con palle di terra raſſodata, *manuballiſta*: baleſtra a bolzoni, baleſtra groſſa ad uſo di tirare bolzoni, *balliſta*: caricar la baleſtra, *balliſtam intendere*; ſcaricarla, *emittere*: corda della baleſtra, *nervus*: dare il pan colla baleſtra, cioè darlo maliſſimo volentieri, *ægro animo panem præbere*: caricar la baleſtra, diceſi ancora il mangiare, e bere a crepa pelle, *ſe ingurgitare*, *ventrem diſtendere*.

Baleſtraio, facitore, o venditore di baleſtre, *balliſtarius*.

Baleſtrare, tirar colla baleſtra, *iaculari arcu*. § per ſim. gittare, ſcagliare, *iacere*, *emittere*: baleſtrarſi, *ſe iacere*. § per met. travagliare, affliggere, *vexare*, *diſcruciare*.

Baleſtrata, tiro di baleſtra, *balliſtæ iactus*: diceſi anche per colpo di baleſtra, *balliſtæ ictus*, us.

Baleſtratore, V. baleſtriere.

Baleſtriera, buca nelle muraglie, donde ſi baleſtra l'inimico, *balliſtarium*. § per quel luogo fra un remo, e l'altro nella ſponda della galea, dove ſtanno i ſoldati per combattere.

Baleſtriere, tirator di baleſtra, *iaculator*, *ſagittarius*, *manuballiſtarius*, *balliſtarius*.

Baleſtro, V. baleſtra: e' va in ſu baleſtri, diceſi di chi ha le gambe ſottili, *ſunt ei tenuia crura*, *tibiæ perexiguæ*.

Baleſtrone, baleſtro grande, *magna balliſta*, *balliſta*.

Baleſtruccio, ſorta d'uccelletto, *hirundo riparia*. § per quell'archetto, per dove paſſa la ſeta, quando s'incanna, *parvus arcus*: avere le gambe a baleſtrucci, cioè ſtorte, *habere crura obtorta*.

Balì, chi gode il baliaggio, * *baiulivus*.

Balia, che allatta gli altrui figliuoli, *nutrix*, *nutricula*, *altrix*, *alumna*, Var. dare, o torre a balia, *dare*, o *recipere infantes nutriendos*: eſſer a balia, *apud nutricem educi*, *educari*.

Balía, podeſtà, autorità, *auctoritas*, *poteſtas*. § per forza, fortezza, *vis*: eſſere di ſua balía, *ſui iuris eſſe*, *ſub nullius eſſe poteſtate*.

Baliaccia, pegg. di balia, *rudis*, *inculta nutrix*.

Baliaggio, grado nelle religioni militari.

Baliatico, prezzo, che ſi dà per allattar il fanciullo, *nutritium*, *nutritia*, *orum*.

Baliato, da balía, uffizio, nel quale s'ha la balía, e vale anche il tempo, che ſi eſercita, *ius*, *poteſtas*, o *tempus poteſtatis exercendæ*.

Balio, quegli, che alleva i fanciulli, e inſegna loro i coſtumi, *altor*, *nutritius*: oggi balio diceſi il marito della balia, *vir nutricis*.

Balìo, bailo, grado principale d'autorità, e governo, *præſes*.

Balioſo, robuſto, *robuſtus*.

„ Balire, da balia, allevare, *alere*, *nutrire*, *educare*.

„ Balire, da balía, governare, *regere*, *gubernare*. § per reggere, e maneggiare con forza, e agilità, *ſuſtinere*, *tractare*: balire una coſa a uno, dargliela in balía, *alicuius poteſtati committere*.

Baliſta, ſtrumento militare antico, *balliſta*.

„ Balito, governato, *gubernatus*.

Balivo, preſidente, governatore, *præſes*.

Balla, quantità di roba meſſa inſieme per lo traſporto, *ſarcina*, *compacta rerum ſtrues*: queſto gabelliere non ha gran tempo portava balle ſulle ſpalle, *hic publicanus collo ſuo circumferebat onera venalia*. Petr.: e' ſegnali ſi conoſcono le balle, cioè dall'eſterno ſi conoſce l'interno, *e plumis dignoſcitur avis*: a balle, poſto avverb. vale in gran quantità, *confertim*, *affluenter*: far le balle, prepararſi a partire, *vaſa colligere*.

Ballaccia, accreſc. di balla, *magna ſarcina*.

Ballamento, V. ballo.

Ballare, *ſaltare*, *tripudiare*, Cic. *choreas agitare*, *choreis indulgere*, *plaudere pedibus*, Virg. *movere curſus ad numerum*, Sen. ballare in tondo, in giro, *ſaltatorium orbem verſare*, Cic. ballare a tempo, *in numerum ludere*, Virg. ballar ſulla corda, *per extremum funem ire*, Hor. § per ſimil. diceſi di tutte le coſe, che non iſtanno ferme colà, dove dovrebbono, *nutare*: ballare in campo azzurro, nel paretaio del Nemi, Malm. eſſere impiccato, *ſuſpendi*.

Ballata, canzone, che ſi canta ballando, *cantio*. § per danza, *ſaltatio*. § per ſimil. fornire la ballata, *rem abſolvere*, *conficere*: qual ballata, tal ſonata, dare ſecondo, che ſi riceve, *par pari facere*, Plin. Quint. *par pari referre*, Cic. guidare la ballata, aver autorità, e governar a bacchetta, *familiam regere*, *ducere*, *chorum ducere*: ſconciare la ballata, guaſtar il negozio, *negotium invertere*.

Ballatella,)
Ballatetta,) piccola canzone a ballo, *cantiuncula*.
Ballattina,)

Ballatoio, ſponda, che ſi fa intorno alle parti delle muraglie, *podium*, *mænianum*, *pergula*.

Ballatore, che balla, *ſaltator*.

Ballatrice, fem. che balla, *ſaltatrix*.

„ Balleria, aſtratto di ballo, *ſaltatio*, *chorea*, *tripudium*.

Ballerino, maeſtro di ballo, *ſaltandi magiſter*: ballerino diceſi anche quello, che balla, *ſaltator*: ballerino da corda, *funambulus*, Ter. *petauriſta*, Var. *petauriſtarius*, Petr. *funirepus*, *ſchœnobates*, Suet. *petaminarius*. § per quella coccola roſſa, che fa il pruno bianco, *bacca rubra ex pruno alba*.

Balletta, dim. di balla, *ſarcinula*.

Balletto, ſpezie di ballo, *ſaltatiuncula*, Vop.

Ballo, *ſaltatio*, *ſaltatus*, *tripudium*, *chorea*: andare al ballo, *ad ſaltationis locum ſe conferre*: eſſer in ballo, entrare, o metterſi in ballo, o uſcir di ballo, ſi dice quando uno comincia entrare, o uſcire di qualche maneggio, *negotium aliquod aggredi*, *negotium conficere*, &c. fare un ballo in campo azzurro, vale eſſer appiccato, *ſuſpendi*.

Ballonchio, ballo contadineſco, *ruſtica ſaltatio*: menar il ballonchio, *ruſticam ſaltationem*, o *choream ducere*.

Ballone, balla grande, *ingens ſarcina*.

Ballonzare,) dim. di ballare,
Ballonzollare, Red. t. 4.) *ſaltitare*.

Ballotta, caſtagna cotta alleſſo, *caſtanea mollis*, *elixa*. § per ſuffragio Bemb. *ſuffragium*.

Ballottare, mandare a partito, *per ſuffragia eligere*.

Balniere, e baloniere, ſorta di nave.

Baloccaggine, traſtullo, *nugæ*, *gerræ*, *ineptiæ*.

Baloccamento, ſvariamento, *ſtupida aberratio*.

Baloccare, tener a bada con arte, *remorari*, *retardare*, *nugis morari*. § in ſignif. neut. dimorare con perdimento di tempo, *ceſſare*: faſtidioſa, che ſtai tu a baloccare? *odioſa, ceſſas?* Ter. ma io ſto ora baloccando, *ſed ego nunc mihi ceſſo*, Ter. baloccarſi, ſpaſſarſi, traſtullarſi, *inutiliter tempus trahere, nugas agere, nugari.*

Baloccheria, traſtullo, *nugæ, gerræ.*

Balocco, balordo, *ſtupidus, tardus, hebes.* § per traſtullo, e per lo più diceſi di quelle coſe, che ſi danno ai fanciulli per baloccarſi, *ludus, puerile ludicrum, crepundia.*

Baloccone, avv. a guiſa di balocco, *lentè, ſtolidè.*

Balogia, V. ballotta, ſucciola.

Balogio, melenſo, *torpidus, ſegnis.*

Baloniere, V. balniere.

Balordaccio, V. babbaccio.

Balordaggine,) beſſaggine, inavvertenza, *ſtupiditas,*
Balordería,) *ſtupor, ſtoliditas.*

Balordo, V. babbaccio.

Balſamico, di balſamo, *opobalſami*, o *balſami virtute præditus.*

Balſamino, albero, che fa il balſamo, *balſamum*: balſamino diceſi una ſorta d'erba, de' cui frutti ſi fa olio da ferite: è anche un'erba, che ſi pianta negli orti per puro adornamento.

Balſamo, e balſimo, *opobalſamum, balſamum.*

Balteo, V. L. cintura, *balteus.*

Baluardo, baſtione: *propugnaculum.*

Baluſante, di corta viſta, *luſcitioſus.*

Balza, rupe, *rupes.* § per l'eſtrema parte della veſte femminile, *lacinia*: balza diceſi a quella parte di cortinaggio, o di carrozze, o ſimili, che ſta pendente dal cielo.

Balzana, fornitura nell'eſtremità della veſte, *lacinia.*

Balzano, che ha un ſegno, o macchia bianca, *qui maculam albam habet*, cavallo balzano, *equus maculis albis, alba macula*: cervello balzano, teſta balzana, vale ſtravagante, beſtiale, *moroſus, ferus.*

Balzare, il riſaltare, che fanno molti corpi percoſſi in terra, *reſilire, ſubſilire, ſubſultare, ſalire*: mi balza il cuore nel petto d'allegrezza, *mihi cor ſalit præ gaudio, cor facit artem ludicram*, Plaut. § per andar in un ſubito, preſtamente, e di contrattempo, come balzar in galea, *compelli ad triremem*: balzare fuori, *exſilire*: la palla balza dal tuo, cioè tu hai la fortuna in favore, *fortuna tibi favet, proſpera uteris fortuna*: balzar la palla, vale venir l'occaſione, *occaſionem alicui eſſe*, Ter.

Balzatore, che balza, *reſiliens, ſaliens.*

Balzellare, balzar leggermente, *ſaltitare, ſaltuatim procedere.* § per imporre gravezze ſtraordinarie, *extraordinarium tributum indicere.*

Balzellato, add. da balzellare.

Balzello, gravezza ſtraordinaria, *tributum, vectigal extra ordinem*: andar a balzello, aſpettar la lepre, che venga a paſturare per tirarle, *leporem ad paſcua venientem ſuſpectare.*

Balzelloni, andar balzelloni, cioè ſaltellando, *ſaltuatim procedere.*

Balzo, balza: *rupes*: balzo della palla, e di altri corpi, *ſaltus*: andare a' balzi, V. balzelloni: aſpettare la palla al balzo, vale aſpettare l'occaſione, *occaſionem opperiri.*

Bambagello, pezzetta per liſciarſi, *purpuriſſum.*

Bambagia, cotone filato, *goſſipium, xylum*: gaſtigare col baſtone della bambagia, cioè più in effetto, che in apparenza, *re magis, quam ſpecie*: eſſere avvezzo, o tenuto nella bambagia, cioè in delizie, e in morbidezza, *molliter educari.*

Bambagino, tela fatta di fil di bambagia, *xylina tela.*

„ Bambagio, V. bambagia.

Bambagioſo, che è a modo di bambagia, *mollis.*

Bambarottolo, Franc. Sacch. nov. 49. il voc. della cruſca legge bamberottolo, V.

Bamberottolo, picciol bambino, *infantulus.*

Bambinaggine, atto da bambino, *puerilitas.*

Bambinello, dim. di bambino, *puerulus, infantulus.*

Bambinería, V. bambinaggine.

Bambineſco, puerile, *puerilis.*

Bambino, V. bambolo: far bambino, o delle bambine, o una bambina, far delle ſciocchezze, *nugas agere, pueriliter agere, aberrare, falli*: bambino da Ravenna, vale uomo aggiratore, V.

Bambinuccio, V. bambinello.

„ Bambo, ſcimunito, *inſipidus, inſulſus.*

Bambuccería, bambinería.

Bamboccio, bambino, *infans.* § per uomo ſemplice, *inexpertus, infans, rudis.*

Bamboccione, accreſc. di bamboccio, *magnus infans.*

Bambola, fantoccino di cenci, *pupa.* § per lo vetro dello ſpecchio, *vitrum ſpeculi.*

Bamboleggiare, far coſe da bambini, *pueriliter agere, luſitare infantis more.*

Bamboleggiatore, che bamboleggia, *pueriliter agens.*

Bambolinaggine, azione da bambolo, *puerilitas, actio puerilis*: egli è una bambolaggine, *puerile eſt*, Ter.

Bambolino, V. bambinello. § per ironia vale triſto, *improbus, improbulus.*

„ Bambolità, Bambolitade, bambolitate, V. bambolinaggine.

„ Bambolo, bambino, *infans, puer infans*, Cic. Var.

Banca, luogo, dove ſi dà la paga a' ſoldati, *diribitorium, menſa militaris*: ſcrivere uno alla banca, vale arrolarlo ſoldato, *militiæ adſcribere.*

Banchettaccio, pegg. di banchetto, *ſcamnum ſordidum.* § per accreſc. di banchetto nel ſign. di convito, *ſplendidum, opiparum convivium.*

Banchettare, convitare, *ſplendido convivio excipere.* § in ſign. neut. vale far banchetti, *ſtruere, inſtruere epulas*, Liv. *dare epulas*, Virg. *convivia agitare.*

Banchettato, *ſplendido convivio exceptus.*

Banchetto, dim. di banco, *parvum ſcamnum, ſubſellium* § per convito, *convivium, compotatio, commeſſatio.*

Banchiere, e banchiero, chi tien banco, *trapezita*, Ter. *danista*, Plaut. *nummularius*, Petr. *argentarius, menſarius*, Cic. *argentariæ menſæ exercitor*, Ulp.

Banchina, termine di fortificazione.

Banco, quella tavola, appreſſo la quale riſeggono i giudici, i mercanti, i notai, e ſimili, *abacus, tabula, menſa, tribunal.* § per lo ſcanno, *ſubſellium, ſcamnum.* § far banco, mettere banco, aprir banco, eſercitar l'arte del banchiere, *argentariam facere*, Cic. *exercere*, Ulp. § levar il banco, vale finir di render ragione, *forum, tribunal, prætorium dimittere.* § per quell'alzamento di rena fatto dal fiume, *arenæ cumulus.* § per lo luogo, dove ſtanno i rematori, *tranſtrum*: banco giro, chiamaſi il banco, che tiene in mano il denaro di tutta la piazza.

Banconcello, dim. di bancone, *menſa.*

Bancone, accreſc. di banco, *major menſa.*

Banda, una delle parti, o deſtra, o ſiniſtra, o davanti, o di dietro, *pars, latus.* § per iſtriſcia per lo più di drappo, *faſciola, tænia*: banda di ſoldati a piedi, *cohors*: a cavallo *turma*: bande, per milizie paeſane, deſcritte per ſervigio pubblico, *militia*: andare alla banda, diceſi delle navi *in alteram partem inclinare.* § per metaf. andar alla banda, vale andar in rovina, *peſſum ire, in pejus ruere.* § vale anche imbriacarſi, inebriarſi, V. paſſare da banda a banda, *transfigere, tranſadigere ferro*; dall'altra banda, vale per lo contrario, *contra.* § laſciare da banda, *omittere, præterire.*

Bandato, cinto di banda, *faſciola ornatus.*

Bandeggiare, mandar in bando, *in exſilium agere, pellere, proſcribere, ejicere, depellere, exſilio afficere*, Cic.

Bandeggiato, add. da bandeggiare, *in exſilium actus, ejectus, pulſus, exſilio affectus.*

Bandella, ſpranga di lama di ferro da conficcar nelle impoſte d'uſci, o di fineſtre, che ha nell'eſtremità un anello, il quale ſi mette nell'arpion, che regge l'impoſta, *lamina ferrea.* § per piccola ſtriſcia, *bractea, parva lamina ferrea.*

Bando

Bandellaccia, pegg. di bandella, *magna lamina ferrea.*

Banderaio, alfiere, *ſignifer*, *vexillifer.* § per colui, che fa le bandiere, paramenti da chieſa, e ſimili, *phrygio.*

Banderese, ſoldato a cavallo con banda, *eques faſciola inſignitus.*

Banderuola, pennoncello, *parvum ſignum*, *vexillum* § ſi dice anche di quell' iſtrumento, che ſi volta a tutti i venti, e ſi pone in alto per conoſcere, qual vento ſoffia, *lamina verſatilis*, *mobilis ad omnem auram*, o *index ventorum* § per ſimil. d' uomo leggiero, e inſtabile, *levis*, *mobilis*

Bandiera, *vexillum*, *ſignum*: ſi comandò a' ſoldati di radunarſi ſotto le loro bandiere, *convenire ad ſigna jubentur milites*, Cæſ. far bandiera, diceſi de' cani levrieri, vale paſſar avanti gli altri, *alios curſu anteire*: bandiera di riscatto, vale vendetta, *ultio*: far bandiera di riscatto, *calculum parem ponere*. Plin. a bandiera, avv. vale a caſo, *temere*. *inordinate*. § bandiera ſi dice a donna ſregolata, ſciamannata, ſconſiderata, *mulier inordinata*, *incompoſita*, *inculta*, *inconſiderata*: bandiera di partenza, ſi dice di quella bandiera, che ſi mette ſui navigli per ſegno di dovere tosto partire, *ſignum diſceſſus* § far la bandiera, ſi dice del ſarto, quando ruba, *ſuffurari*: voltar bandiera, cangiar ſentimento, *ſententiam*, *opinionem mutare*, *commutare*, *de ſententia decedere*, *diſcedere*, Cic.

Bandinella, ſciugatoio da raſciugare le mani, *linteum abſtergendis manibus* § per cortina, *velarium*, *velum*

Bandire, pubblicare per bando, *edicere*, *edicto cavere*, *pronuntiare* § per paleſare, *pervulgare.* § per eſiliare, V. bandeggiare

Bandita, ſuſt. luogo, nel quale è proibito il cacciare, il peſcare per pubblico bando: ſi dice anche di luogo riſervato per paſtura.

Bandito, ſuſt. che ha bando, *exſul*

Bandito add. da bandire: tener corte bandita, far feſte, e conviti, ove può andar ognuno, *epulum dare*, Liv. *cœnam rectam dare*, Mart.

Banditore, che bandiſce, che promulga, *præco*

Bando, decreto, legge, ordinanza notificata pubblicamente a ſuon di tromba, *præconium*, *edictum*, *denuntiatio publica.* § per ſemplice denunziamento, *promulgatio*: tener ſecreti i bandi, prov. vale naſcondere le coſe chiariſſime, *tacere id, quod in ore eſt omnium*: far andare il bando colla ſua tromba, fare il padrone, *dominari* § per condannagione o all' eſilio, o alla morte, ec. talora per eſilio aſſolutamente, *exſilium*, *proſcriptio* § per voce, V.

Bandoliera, quella traverſa di checchè ſia, alla quale ſtanno appeſe ſcatolette di cuoio, che portano per lo più i ſoldati a uſo di tenervi la polvere, *balteus.*

Bandolo, capo della mataſſa, *fili circumvoluti initium*, *mataxæ*. o *mataxæ caput*: ravviare, o ritrovare il bandolo, trovar il modo, e ſuperar le difficoltà, *viam invenire*, *rem explicare*, *rationem inire.*

,, Bandono, abbandonamento, V.

Bara, cataletto, *feretrum*, *ſandapila.* § per una ſorta di lettica, *pilentum*: avere la bocca ſulla bara, diceſi di chi è vicino a morte, *moribundus*: il morto è ſulla bara, il fatto è chiaro, *res ipſa loquitur*, *indicat*, *palam eſt*, *in propatulo eſt.*

Barabuſſa, ſcompiglio, *tumultus*

Baracane, ſorta di panno fatto di pelo di capra.

Baracca, ſtanza, o caſa di legno, o di tela, *tentorium*, *caſula*, *taberna*, *papilio*

Baraccare, rizzar le baracche, *vela obtendere*, *tentoria ponere.*

Baracchiere, colui, che tien baracca nell' eſercito, *tabernarius.*

Baracuzza, dim. di baracca, *caſula*, *tentoriolum.*

Barare, ingannare, *decipere*, *fraudare.*

Baratta, Caſtigl. inganno, *fraus*, *dolus.*

,, **Barato**, baratto, V.

Baratro, luogo profondo, oſcuriſſimo, *barathrum.* § per lo 'nferno, *inferi*, *orum.*

,, Baratta, contraſto, *prælium*, *lis*

Barattamento, il barattare, *permutatio*, *commutatio.*

Barattare, cambiare coſa a coſe, *permutare*, *commutare* § per metaf. fraudare, *decipere*, *fraudare.* § per lo sbarattare, abbattere, sbaragliare, *diſperdere*, *diſſipare*, *diſpergere.*

Barattato, *permutatus*, *commutatus.*

Barattatore, *qui commutat.*

Baratteria, arte del barattiere, *ars commutandi.* § per inganno, frode, *dolus*, *fraus*

Barattiera, fem. che baratta, *quæ commutat.*

Barattiere, e barattiero, che fa l' arte della baratteria, *qui commutat.* § per truffatore, *deceptor*, *fraudator.*

Baratto, *permutatio*, *commutatio* § per frode, *fraus*, e *dolus.* § per barattiere, *fraudator.*

Barattola, ſpezie d' uccello d' acqua.

Barattolo, vaſo di terra, o vetro per riporre conſerve, o ſimili, *vaſculum dulciarium.*

Barba, zio, *patruus*, *avunculus.*

Barba, *barba*: chi ha la barba, *barbatus*: ſenza barba, *imberbis*: chi ha poca barba, *barbatulus*: chi ne ha molta, *bene barbatus*: chi comincia avere la barba, *pubeſcens*: barba, che comincia a ſpuntare, *barba incipiens*, *prima lanugo*: che ha i capelli, e la barba bianca, *qui cano eſt capite*, & *alba*, o *candida barba*, Plaut. barba raſa, *tonſa barba*, Mart. barba lunga, *barba prolixa*, *immiſſa*, Ovid. *promiſſa*, Liv. far creſcere la barba, *barbam paſcere*, Hor. *promittere barbam*, Tac. barba di capra, *aruncus*: barba delle biade, *ariſta*: barba del gallo, e del bue, *palearia*: barba mal tenuta, *inculta barba*, *impexa* § barba per ſimil. ſi dice a' peli lunghi del muſo d' alcuni animali, *barba*, *villus*: far la barba, *abradere barbam*, *demere*, *recidere*, *tondere*: farſi far la barba, *ponere barbam*, Hor. *dare operam tonſori*, Suet. fare la barba di ſtoppa, fare qualche male ad alcuno, che non ne teme, *vellere barbam alicui nihil ſale cogitanti*, preſo da Oraz. alla barba mia, tua, ſua, ec. a onta, in diſpetto, *ingratiis*: poca barba, e men colore, ſotto 'l ciel non è 'l peggiore, *imberbes*. & *decolores omnium hominum peſſimi ſunt*: ſtare in barba di gatta, o di miccio, per iſtare con tutti gli agi, *bene curare cutem ſuam*, Plaut. *curare cutem ſuam*, Plaut. *curare ſe molliter*, Ter. *bene curare cuticulam ſuam*, Hor. § per metaf. diceſi delle radici di qualunque pianta, *radix* § per naſcenza di denti, e di ſimili coſe, *radix*: dare le barbe al ſole, vale morire, *mori.* § per metaf. barba di tutti i vizj, vale fondamento, principio, *radix*, *origo*

Barbacane, parte della muraglia da baſſo fatta a ſcarpa, *muri fulcimen*, *fultura*

Barbaccia, pegg. di barba, *barba incomta*, *inculta*, *promiſſa*

Barbagia, luogo montuoſo di Sardegna, dove gli uomini e le donne vanno quaſi ignudi § per luogo diſoneſto, quaſi chiaſſo, *luſtrum*, *ganea*, e *ganeum*

Barbagianni, uccel notturno, *bubo.* § per ſimil. diceſi d' uomo ſciocco, babbaccio, V.

Barbaglio, abbaglio, *allucinatio* § per un certo modo di dire, indicante moltitudine, *acervus immenſus.*

Barbagrazia, colle particelle *in*, o *per*, vale per ſingolar grazia, *ſummi beneficii loco*

Barbalacchio, perſona da poco, *homo nihili*, *nullius pretii*, *nullius numinis*, *nimis nihil homo*, Plaut.

,, Barbano, zio, *patruus.*

Barbaramente, *barbare*, *crudeliter*, *inhumane.*

Barbare, V. barbicare: barbarla a uno, vale fargli la burla, o qualche cattivo ſcherzo, *os ſublinere aſſuetis*, Plaut. *aſtutias facere.*

Barbareggiare, Menz. ſat. 10 *barbare loqui.*

Barbareſco, V. barbereſco.

Barbarico, barbaro, *barbarus*, *barbaricus.*

Barbarie, *barbaria*, *barbaries*, *feritas*, *crudelitas*, *ſævitia*, *inhumanitas*: opporſi alla barbarie d'uno, *reſiſtere immuni alicuius barbariæ*, Cic.

Barbariſmo, error di linguaggio nello ſcrivere, e nel parlare, *barbariſmus*.

Barbariſſimo, *barbariſſimus*, *immaniſſimus*.

Barbaro, e barbero, nato in paeſe di coſtumi diverſi da' noſtri, *barbarus*, *extraneus*. § per crudele, incivile, *barbarus*, *inhumanus*, *ferus*, *crudelis*, *immanis*.

Barbaroſſa, ſpezie di vino, e di uva.

Barbaſſoro, V. bacalare.

Barbata, tutt'inſieme le barbe di qualſiſia albero, *radices omnes*.

Barbatella, ramicello radicato da trapiantare, *malleolus*.

„ Barbatico, V. barbicamento. § per metaf. ben fondata ſtabilità, *bonum fundamentum*.

Barbato, V barbicato. § per colui, che ha la barba, *barbatus*.

Barbazzale, catenella, che ſtrigne la barbozza, *catenula freni*: favellare, o eſſere ſenza barbazzale, cioè ſenza riguardo, o ritegno, *libere loqui*.

Barberare, il girar ineguale della trottola, *inæqualiter in gyrum agi*.

Barbereſco, e barbareſco, ſuſt. colui, che ha in cuſtodia i cavalli corridori, *equarius*. § per lo barbero, cavallo corridore, V. barbero.

Barbereſco, add. *barbarus*.

Barberia, V. barbieria.

Barbero, cavallo corridore, *equus curſarius*.

Barbero, add. V barbaro.

Barbetta, dim. di barba, *barbula*. § per barba piccola degli alberi, *radicula*. § per quel fiocco di pelo, che ha dietro alla fine del piede il cavallo.

Barbettina, dim. di barbetta, *barbula*.

Barbicamento, il barbicare, Cruſ. V. barbatico, *radix*.

Barbicare, produr barbe, e radici, *radices agere*, *mittere*, Cic. Col. *radices agere*, *radicari*, Plin.

Barbicato, add. da barbicare, *radicatus*.

„ Barbica, lo ſteſſo che berbice, V.

Barbicella,
Barbicina, } dim. di barba di pianta, *radicula*.
Barbicola,

Barbiera, fem. di barbiere, *tonſtrix*, *tonſtricula*.

Barbiere, *tonſor*: barbiere, che fa male la barba, *inæqualis tonſor*, Hor. di barbiere, *tonſorius*; pian barbiere, che 'l ranno è caldo, quando vogliam dire, che ſi faccia a bell'agio, *cunctanter*, *quaſi*: riſarſi dal barbiere, diceſi delle perſone attempate, che ſi liſciano per eſſere più appariſcenti, *ætatem vultu eleganciori celare*.

Barbieria, bottega del barbiere, *tonſtrina*.

Barbino, avaro, *avarus*, *homo ſordidus*, *tenax*.

Barbio, peſce di fiume, *barbus*.

Barbogio, quegli, che per ſoverchia età non ha più intero il diſcorſo, *delirus*, *ſenex balbutiens*.

Barbolina, V. barbicella.

Barbone, che nutriſce la barba lunga, *bene barbatus*: vale anche ſgherro, *trux*, *truculentus*, *ſicarius*. § e aggiunto anche d'una ſpezie di cani col pelo lungo ricciuto.

Barbotta, ſorta di naviglio.

Barbozza è quella parte della teſta del cavallo, dov'è il barbazzale, *labium equi inferius*. § per quella parte della celata, che para le gote, e 'l mento, *pars cuſſidis genas*, & *mentum protegens*.

Barbuccia, V. barbicella.

Barbuccino, di barba rada, *barbatulus*.

Barbugliamento, il barbugliare, *incondita locutio*.

Barbugliare, proprio di coloro, che favellano riſvegliandoſi, *balbutire*, *turbata mente loqui*, *indiſtincte*, *confuſe loqui*, *inexplanata lingua loqui*, Plaut.

Barbuta, elmetto, *galea*, *caſſis*. § per ſoldato, che porta tal arme, *miles galeatus*.

Barbutaccia, pegg. di barbuta, *vilis galea*.

Barbuto, che ha gran barba, *bene barbatus*. § per barbaro ſemplicemente, *barbarus*. § per giuvane fatto uomo, *adultus*. § per barbicato, *radicatum*

Barbuzza, dim. di barba, *barbula*. § per dim. di barba radice, *radicula*.

Barca, *cymba*, *lembus*: eſſere nella ſteſſa barca, cioè eſſere comune una diſgrazia a tutti, *in eadem navi eſſe*: laſciarſi levare in barca, vale laſciarſi menare pel naſo, *facile obſequi*. § per maſſa per lo più di biade, e grano ancor nella paglia, di legne, e ſimili materie, *ſtrues*.

Barcaccia, pegg di barca, *mala*, *fracta cymba*.

Barcaiuolo, *nauta*, *portitor*, *navicularius*.

Barcata, il carico d'una barca, *oneraria navis onus*.

Barcheraccio, quantità di barche, *multæ cymbæ*, *cymbarum multitudo*.

Barchetta,
Barchettina,
Barchettino, } *lyntter*, *navicula*, *cymba*.
Barchetta,

Barco, parco, *vivarium*, *leporarium*.

Barcollamento, il non potere ſtar fermo in piedi, *nutatio*.

Barcollante, che barcolla, *nutans*, *vacillans*, *fluctuans*.

Barcollare, il non potere ſtar fermo in piedi, *nutare*, *fluitare*, *inſtari*, *vacillare*, *labare*.

Barcolloni, e barcolloni, andar a barcolloni, barcollare, V.

Barcone, accreſc. di barca, *navis magna*, *navis oneraria*.

Barcoſo, ſpezie di naviglio.

Barda, armadura de' cavalli fatta di cuoio cotto, o di ferro, *ſtragula equorum*. § talora per ſella ſenz'arcioni.

Bardamentare, guernire un cavallo, *ſtragulis equum ornare*, *inſternere*.

Bardamento, barda, V.

Bardana, erba medicinale, *lappa perſonata*.

Bardare, Cruſc. V bardatura, V. bardamentare.

Bardaſſa, V. bagaſcione.

Bardato, che ha la barda, *ſtragulis ornatus*.

Bardatura, tutti gli arnaſi, che ſervono per bardare il cavallo, *ſtragula*, *phaleræ*.

Bardella, ſella con piccioli arcioni dinanzi, *ſagma*, Veget.

Bardelletta, *parva ſagma*, *clitella*.

Bardellone, *ingens ſagma*.

Bardoſſo, V. a bardoſſo.

Bardotto, quella beſtia, che mena ſeco il mulattiere per uſo di ſua perſona, *agaſonis burdo*, *mulus hinnulus*: paſſare per bardotto, ſi dice di colui, che non paga a una cena la ſua parte, *aſymbolum accumbere*. § bardotti ſi dicono coloro, che camminando per terra tirano la barca per acqua: diceſi eziandio d'ogn' altro garzone.

Barella, ſtrumento a guiſa di bara, che ſi porta a braccia da due perſone per uſo di traſportare ſaſſi, terra, e ſimili, *vehes*.

Barellare, portare con barella, *vehere*. § per metaf. barcollare, V.

Bareria, V. barreria.

„ Bargagnare, tener pratica, *agere*, *pertractare*.

Bargagnato, add. da bargagnare.

„ Bargagno, trattamento, *tractatio*. § per lo ſtare ſul tirato alla dura, *animi obfirmatio*

Bargellino, moneta antica di Firenze. § dim. di bargello: ſette bargellini, *ſeptem minores duces lictorum*.

Bargello, capitano di birri, *dux lictorum*: dare nel bargello, incontrarlo, *incidere in ducem lictorum*: e per metaf. vale dare in cattivo riſcontro, *male offendere*.

Bargelluzzo, dim di bargello.

Bargiglio, voce del diſ. ſorta di pietra.

Bargiglione, o bargigli, quella carne roſſa, che pende ſotto 'l becco a' galli, *palea*: quell'a carne altresì, che è ſotto il gozzo a' becchi, *verrucula*.

Bargigliuto, che ha bargigli, *paleam habens*.

Bargiglioncino, diminut. di bargiglione, *parvus cadus*, *parva cupa*

Bariglione, picciul vaſo di legno a doghe per uſo di tenere ſalumi, *cadus ſalſamentarius*, *cupa ſalſamentaria*. § figur. le poppe, V.

Barile, *cadus.* § per la quantità della materia, che capiſce nel barile, come un barile d'olio, *cadus olei.* § barile anticamente dicevaſi il giulio, *denarius.*

Bariletta, picciolo vaſo da portare a cintola, *laguncola.* § per forzieretto, *arcula.*

Bariletto, dim. di barile, *parvus cadus.*

Baritono, una delle voci della muſica, che s'accoſta al baſſo. § verbi baritoni preſſo a' Greci ſono quelli, che hanno l'accento ſull'ultima ſillaba, *barytonus*, V. G.

Barletta, bariletta, V.

Barlettaio, facitore di barlette, *laguncularum opifex.*

Barletto, bariletta, bariletto, V. § ſgocciolare il barletto, vale dire tutto ciò, che uom ſa d'alcun affare, *omnia patefacere.* § per iſtrumento di ferro, del quale ſi ſervono gl'intagliatori di legname per tener fermo ſul banco il legno, che vogliono lavorare, voc. del dis.

,, **Barlione**, V. bariletta.

Barlonco, ſpezie di barile.

Barlotta, barlotto, V. bariletta.

Barlume, tra lume, e buio, *incertum lumen, parum luminis, ſubobſcurum lumen.*

,, **Baronaggio**, V. baronaggio.

Baro, barro, forfatore, *fraudator.*

Baroccio, carretta piana, *plauſtrum.*

Barocco, ſpezie di guadagno illecito.

Barometro, ſtrumento, che ſerve per miſurare la gravità dell'aria, *barometrum*, V. G. *experimentum torricellianum, inſtrumentum, quo aeris gravitas, aut levitas deprehenditur.*

Baronaggio, ſpezie di giuriſdizione, *dominatus.* § per moltitudine di baroni, *optimatum coetus.*

Baronare, far il barone, *ſordide victum quaerere.*

Baroncello, dim di barone in ſignif. di vagabondo, *mendicus.* § nome di dignità. *dynaſtes.*

Barone, ſignore con giuriſdizione, e uom di gran qualità, *optimas, dynaſtes* § per marito, *vir.* § per vagabondo, *erro, oais, mendicus.*

Baroneria, Cruſc. V. goldoneria.

Baroneſſa, fem di barone, *optimas, mulier dynaſtes.*

,, **Baronevole**, da barone, *virilis, fortis, ſtrenuus.*

,, **Baronevolmente**, a modo di barone, *viriliter, ſtrenue.*

Baronia, V. baronaggio. § per quantità, e numero di baroni, *procerum turma.*

Barra, sbarra, *ſeptum, repagulum.*

Barrare, V. barare.

Barrato, circondato, *ſeptus.*

Barreria, truferia, *fraus, dolus.*

Barricata, riparo di legnami, e ſimili attraverſo le vie per impedire i nemici, *repagulum, ſeptum.*

Barriera, ſorta d'abbattimento fatto per giuoco con iſtocco, e picca ſottile, e corta tra uomini armati con una sbarra nel mezzo. § per cancello, *cancelli.* § per iſteccanato, *vallum.*

Barro, V. baro.

Baruffa, e baruffo, confuſo azzuffamento, *confuſa contentio, tumultus.*

Barugioli, V. ugioli.

Barullare, eſercitare l'arte del barullo, *propolam agere.*

Barullo, colui, che compra coſe da mangiare in di groſſo per rivenderle a minuto, *propola.*

Barzelletta, detto faceto, *iocus, ſales.*

Baſa, e baſe, *baſis.*

Baſaliſchio, e baſaliſco, ſorta d'animale, *baſiliſcus.*

Baſamento, membro di piedeſtallo della colonna, V. il voc. del dis.

Baſcià, e baſsà, ſorta di dignità appreſſo i Turchi, *praeſes, praefectus, dynaſtes.*

Baſciare, baciare, *oſculari.*

Baſcio, Sannaz. proſ. 8, *oſculum.*

Baſe, V. baſa: la pietà è la baſe di tutte le virtù, *virtutum omnium fundamentum eſt pietas.*

Baſeo, goffo, balordo, *bardus, ſtupidus, hebes.*

Baſetta, quella parte della barba, che è ſopra 'l labbro, *labii ſuperioris pili, barba.*

Baſettone, che porta gran baſette, *qui pilos labii ſuperioris paſcit*, da Oraz. *promittit*, da Tac.

Baſilica, chieſa principale, *templum* § per caſa reale, *domus regia.* § baſilica, una delle vene del braccio, chiamata da' medici, *baſilica.*

Baſiliſchio, e baſiliſco, V. baſaliſchio.

Baſimento, ſvenimento, *animi defectio.*

Baſimentuccio, dim. di baſimento, *animi defectio.*

Baſina, V. baſoffia.

Baſire, morire, mandar fuori lo ſpirito, *agere animam.* § per ſemplicemente ſvenire, *animo deficere.*

Baſito, add. da baſire, *mortuus.*

Baſoffia, V. b. mineſtra, *iuſculum.*

Baſoſo, coll'o aperto, ſtupido, *ſtupidus, hebes.*

Baſsà, V. baſcià.

Baſſamente, *humiliter, demiſſe.*

Baſſamento
,, **Baſſanza**, } *depreſſio.*

Baſſare, V. abbaſſare.

Baſſato, *demiſſus*, V. abbaſſato.

Baſſetta, giuoco moderno di carte. § e baſſetta diceſi la pelle dell'agnello, uſcito ſubito, ch'egli è nato. § ſi dice anche il fiaſco rotto, che ſia nella ſua veſte. § fare una baſſetta, ſi dice del governare talmente ſe, o altri, che per traſcuraggine, o per male uſati medicamenti ſe ne muoia, *aut negligentia, aut medicamentis interficere.*

Baſſettare, ridurre alcuno a morte, *interimere, occidere.*

Baſſetto, ſuſt. ſtromento di quattro corde, che ſi ſuona come il contrabbaſſo.

Baſſetto, add. *admodum humilis, abiectus.*

Baſſezza, *humilitas, ignobilitas, abiectio*: conſiderare la ſua baſſezza, *in ſe ſe deſcendere*, Perſ. rimproverare a qualcheduno la baſſezza della ſua naſcita, *humilitatem generis alicui abiicere, exprobrare*, Cic.

Baſilica, ſorta di vena, V. baſilica.

Baſſilico, ſpezie d'erba, *ocimum.*

Baſſiſſimo, *humillimus.* § per profondiſſimo, *altiſſimus.*

Baſſo, ſuſt. profondità, luogo baſſo, *profunditas, ima vallis.* § per una voce della muſica nel ſuono, *graviſſimus ſonus*, Cic. nel canto, *gravis ſonus*, Vitr. *vox gravis*, Sen. § per iſtrumento muſicale di corde: parti da baſſo, parlandoſi d'animali, vagliono le parti genitali, e 'l culo, *genitales partes, genitalia membra, atque anus.*

Baſſo, add. *imus*; la più baſſa region dell'aria, *infima aeris regio*, Cic. per chino, volto verſo terra, *ad terram deiectus, depreſſus, demiſſus*: una giovane di ſpalle baſſe, *demiſſis humeris virgo*, Ter. per abbietto, umile, infimo, *humilis, abiectus, demiſſus, depreſſus, anguſtus*: ſtil baſſo, *humile dicendi genus, humilis, & demiſſus ſermo*, Cic. *ſtylus demiſſus*, Plin non hanno ſentimenti baſſi, *nihil abiectum, nihil humile cogitant*, Cic voce baſſa, *vox depreſſa, ſubmiſſa, atque contracta*, Quint il dì è baſſo, *inclinat dies*: tempi baſſi, cioè meno antichi, moderni, *recentiora, extrema temporum*: baſſo fondo, fiume, ec. luogo, dov'è poc'acqua, *brevia*, Virg. Tac; le acque ſon baſſe, intendendo d'un povero, *res anguſta domi, cum res eſt inclinata*, Cic. *acciſæ ſunt ipſi, & attenuatæ opes*, Ovid. *pauca admodum habet in loculis*, Hor. gente baſſa, vale plebe, *plebs*: queſt'è a troppo baſſo prezzo, *hoc vilius eſt*, Ter. vendere a baſſo prezzo, *vili vendere*, Plaut comprare a baſſo prezzo, *vili, parvi emere*, Plaut. oro baſſo, argento baſſo, ec. vale di minor perfezione, *rerum inferioris conditionis notæ, &c.*

Baſſo, avv. *humiliter, demiſſe.*

Baſſorilievo, quel lavoro di ſcultura, ch'eſce alquanto dal piano, *anaglyphon*, V. G.

Baſſotti, vivanda fatta di laſagne, o di riſo.

Baſſotto, uomo di baſſa ſtatura, *exiguæ ſtaturæ homo.*

,, **Baſſura**, V. baſſezza.

Baſta, ſuſt. cucitura abbozzata con punti grandi.

Baſtabile, durevole, *durabilis.*

,, **Baſtagio**, facchino, *baiulus.*

Baſtaio, facitore di baſti, *clitellarum faber.*

Baſtalena, V. a baſtalena.

Baſtante, ſofficiente, *ſufficiens.*

Baſtantemente, V. abbaſtanza.

Baſtanza, continuazione, *aſſiduitas, diuturnitas, continuatio.* § per ſufficienza, V. abbaſtanza.

Baſtarda, ſorte di galea picciola, *minoris formæ navis, triremi contractior.*

Baſtardaccio, pegg. di baſtardo, detto per maggiore ſcherno, *ſpurius, nothus.*

Baſtardella, vaſo di rame ſtagnato chiuſo per cuocervi entro carne.

Baſtardello, dim. di baſtardo, *ſpurius, nothus.*

Baſtardigia, l'eſſere baſtardo, *falſa, ſpuria ſtirps.*

Baſtardo, nato d'illegittimo congiungimento, *ſpurius, nothus, non juſto matrimonio natus.* § baſtardo ſi dice di tutto ciò, che traligna, *degener.*

Baſtardone, accreſc. di baſtardo, *ſpurius, nothus.*

Baſtardume, progenie baſtarda, *ſoboles ſpuria.* § per ſimil. rimeſſiticci ſoperflui, e tiſtanzuoli delle piante, *inutiles rami inſititii.*

Baſtare, *ſufficere, ſatis eſſe*: baſtava loro il ritirarſi ſenza danno, *ſatis habebant ſine detrimento diſcedere*, Cæſ. gli baſta vederla, *ſatis habet ſibi illam videre*, Plaut. baſta, *ſat eſt, ſatis eſt*, Hor. *iam ſatis.* § per conſervarſi, mantenerſi, *perdurare.* § per poter ſoſtenere, come quanto io baſto, *quantum poſſum*: baſtare l'animo, o 'l cuore, o la viſta, vale aver ardire, *audere.* § baſta, vale anche in ſomma: baſta, egli cadde, *in ſumma, denique cecidit*: baſta, e baſta baſta, poſti avverb. modi di dire per imporre altrui ſilenzio, *ſatis, iam ſatis.*

Baſterna, ſpezie di carro, o di lettica, *baſterna.*

Baſtevole, baſtevoliſſimo, *ſufficiens, quod ſatis eſt.*

Baſtevolezza, aſtratto di baſtevole, *ſufficiens affluentia.*

Baſtevolmente, baſtevoliſſimamente, *ſat, ſatis, pluſquam ſatis*, Cic. *plus ſatis*, Ter. *ſatis, ſuperque*, Cic.

Baſtia, V. baſtita.

Baſtiere, V. baſtaio.

Baſtimento, nave d'ogni genere, *navis.*

Baſtionare, fortificare con baſtioni, *vallare, vallo munire.*

Baſtionato, *vallo munitus, vallatus.*

Baſtione, forte, o riparo fatto di muraglia, o terrapienato, *propugnaculum, terreus, aut ſaxeus agger.*

,, Baſtire, fabbricare, V.

Baſtita, riparo fatto intorno alle città, *vallum, ſeptum, agger.* § per fortificazione, fortezza, *munimentum, arx.*

Baſto, *clitella, ſagma*, Veget.: un baſto ſolo non s'adatta ad ogni doſſo, vale non eſſere idoneo ad ogni coſa, *pluribus intentus fit minor ad ſingula ſenſus.* § da baſto, o da ſella, per ſimil. vale abile a più coſe, *homo omnium horarum & horarum*, Hor.: non portar baſto, vale non comportare ingiurie, *contumelias non ferre*: rodere, o roderſi il baſto, *regerere convicia*, Hor. ſerrare il baſto addoſſo uno, vale ſollecitarlo importunamente, *urgere, incitare*: chi non può dare all'aſino, dà al baſto, *canis in lapidem ſæviens.* § baſto a roveſcio, e baſtoroveſcio, diceſi di valle abbracciata da due monti, *declive, & acclive.*

Baſtonaccio, accreſc. di baſtone, *ingens baculus.*

Baſtonare, *fuſte, fuſtibus cædere, tundere*, Cic. *verberare, fuſte mulctare*: baſtonare d'una ſanta ragione, cioè fortemente, *immaniter cædere.* § per pungere, e cenſurare con parole, *mordere, verbis carpere, notare*: ti ho io detto in che maniera baſtonai colui da Rodi? *quo pacto Rhodium tetigerim, numquid dixi tibi?* Ter. § per disfarſi di qualche coſa, *diſtrahere, divendere.* § baſtonare i peſci, m. b. vale remare, *remigare*: andar a baſtonar i peſci, vale andare in galea, *ad triremes damnari.*

Baſtonata, *verber, verberatio*: le baſtonate creſcono, *plagæ creſcunt*, Ter. gli ha dato tante baſtonate, che lo ha laſciato morto, *mulcavit uſque ad mortem*, Ter. uomo da baſtonate, *maſtigia*, Ter. *verbero, onis*, Plaut. baſtonate da ciechi, baſtonate da Criſtiani, ſodice, e vecchie baſtonate, cioè forti, e ſenza diſcrezione, *immanes percuſſiones.* § per ſimil. danno, pregiudizio, *damnum, detrimentum*: eſſere due ciechi, che fanno alle baſtonate, ſi dice di due, che contendono, nè ſanno ciò, che dicono, *imperitorum contentio.*

Baſtonato, *verberatus, mulctatus, fuſte percuſſus*: eſſere baſtonato, *vapulare, flagris cædi, fuſte percuti*: mentre m'impegno d'eſſere fedele al vecchio, ſono ſtato baſtonato di ſanta ragione, *ſeni fidelis dum ſum, ſcapulas perdidi*: Ter. noi ci ſiamo ſtraccati, egli col baſtonarmi, io coll'eſſere baſtonato, *ego vapulando, ille verberando uſque ambo defeſſi ſumus*, Ter.

Baſtonatura, il baſtonare, *verberatio.*

Baſtoncello, *bacillum.* § per certa paſte con zucchero, e anici, e cotta nelle forme, e acconciavi entro a guiſa di baſtoncelli ingraticolati, *opus piſtorium.*

Baſtoncino, *bacillum.* § per teſſitura propria di panni, e di naſtri fatta con rilievo a guiſa di vergole, o baſtoncini.

Baſtone, *baculum, baculus, fuſtis, clava*: piccolo baſtone, *parvum bacillum*: baſtone paſtorale, *pedum*: baſtone da ſoſtentarſi, *ſcipio*: baſtone con foglie, *thyrſus*: baſtone da comando, *ſceptrum*: baſtone della vecchiaia, *ſenectutis ſubſidium*: tu ſarai il baſtone della mia vecchiezza, *ætas mea ingraveſcens in tua adoleſcentia conquieſcet*, Cic. giudicare di baſtone, baſtonare, *fuſte percutere*: mettere un legno ſu per un baſtone, vale far uno ſpropoſito, *aberrare, inania meditari, ovum agglutinare.* § baſtone prendeſi anche per bardaſſa in lingua furbeſca, *cinædus.* § per uno de' quattro ſemi delle carte da giuocare; onde dare baſtoni in vece di denari, diceſi di chi minaccia altrui invece di pagare, *minas pro nummis.* § accennare in coppe, e dare in baſtoni, vale dir una coſa, e farne un'altra, *aliud agere, & aliud præſeferre.* § per membro d'architettura, V. il voc. del diſ.

,, Baſtoniere, mazziere, *lictor.*

Baſtoroveſcio, V. baſto.

Baſtracone, uomo groſſo, e forzuto, *magnus, & robuſtus homo.*

Batacchia, V. baſtonate.

Batacchiare, V. baſtonare.

Batacchiata, V. baſtonata. § per ſemplice percoſſa, *ictus.*

Batacchio, baſtone, batocchio, V.

Bataio, V. batolo.

,, Bataſſare, ſcuotere, *concutere, agitare.*

,, Batiſteo, V. battiſteo.

Batocchio, baſtone de' ciechi, *ſcipio.* § per ſimil. diceſi del battaglio delle campane, *malleus.*

Batolo, falda del cappuccio, che copriva le ſpalle, *lacinia.* § per quel panno, che copre le ſpalle di quelli, che ſono coſtituiti in alcune dignità eccleſiaſtiche, *armutium*, V. eccl. § ſignific. anche quaſi lo ſteſſo, che platea, e fondamento, *fundamentum.*

Batoſta, conteſa di parole, *convicium, rixa.*

Batoſtare, contendere, *contendere, altercari, conviciari, certare.*

Battaglia, *pugna, prælium, certamen, conflictus, dimicatio*: battaglia navale, *naumachia, navale prælium, maritimum prælium, navalis pugna*: battaglia di terra, *terreſtre prælium*: battaglia per iſpaſſo, *pugna ludicra*: uſcire in battaglia, *exire in aciem, procedere in aciem*, Liv. *ire in aciem*, Tac. guadagnare la battaglia, *prælium ſecundum facere, prælio ſuperiorem eſſe*, Cæſ. *vincere*, Cic. perdere la battaglia, *vinci*, Cic. *prælium adverſum facere*, Cic. preſentare la battaglia al nemico, *pugnandi copiam hoſti facere*, Liv. venire ad una battaglia generale, *in cujus univerſæ dimicationis venire*, Liv. § per ſemplice duello, *ſingularis pugna*, Sulp. Sev. § per ſchiera, ſquadrone, *cohors, legio*; onde in battaglia vale in ordinanza per far battaglia, *in aciem*: armata diſpoſta in battaglia, *acies, exercitus conſtructus, acies inſtructa*, Cic. camminare in batta-

battaglie, cioè ordinanza per le battaglie, *progredi, procedere inſtructa acie*, Liv. ſoldati diſpoſti in battaglia, *compoſiti acie milites*, Tac. diſporre un' armata in battaglia, *dirigere, inſtruere, ordinare aciem*, Liv. dar la battaglia, V. combattere: accettar la battaglia, *certamen annuere*, Liv. rifiutarla, *certamen abnuere, detrectare*, Liv. rimetterla, *prælium, pugnam reſtituere*, Liv. *prælium renovare, redintegrare*, Cæſ. *inſtaurare pugnam*: diſporre in battaglia, *in acie locare*, Cæſ. § per banda, o compagnie di ſoldati, *agmen*. § per battaglione di fanteria, *cohors*, di cavalleria, *turma*. § per una delle tre parti, onde per lo più ſi divide l'eſercito, ed è quella del mezzo, *media acies*.

Battagliare, *præliari*, V. combattere: battagliare per mare, *claſſe confligere*, Corn. Nep.

Battagliatore,) che fa battaglia, *bellator*,
Battagliere, e battagliero,) *præliator*.

Battagliero, add. bellicoſo, *bellicus*.

Battaglieresco, da battaglia, *bellicus, militaris*. § per bellicoſo, *bellicoſus*.

Battaglieroſo, bellicoſo, *bellicoſus*.

Battaglieſco, da battaglia, *militaris*.

Battaglietta, dim. di battaglia, *levis pugna*.

Battaglievole, V. battaglieroſo.

Battaglievolmente, per mezzo di battaglia, *dimicando*.

Battaglio, ferro, che fa ſonar la campana, *cola*, e *tintinnabuli malleus*.

Battaglione, numero determinato di ſoldati ſchierati in battaglia, *ala, turma, cohors*. § per battaglio grande, *ingens malleus tintinnabuli*.

Battaglioſo, V. battaglieroſo.

Battagliuole,) V. battaglietta.
Battagliuzza,)

„ Batteggiare, But. inf. battezzare, V.

„ Batteggiato, But. inf. battezzato, V.

„ Batteggiatore, But. inf. battezzatore, V.

Battelletto, dim. di battello, *ſcapha parva*.

Battello, piccolo navilio, *ſcapha*.

Battente, ſuſt. V. battitoio.

Battente, che batte, *percutiens, verberans*. § per palpitante, *palpitans*. § per colui, che ſi dà la diſciplina, V. battuto.

Battere, *verberare, percutere, cædere, tundere, batuere, diverberare, flagellare*: batterſi per darſi la diſciplina, *flagello, ſcutica corpus ſuum verberare, ſe cædere*. § per picchiare, *pulſare, percutere*: battere il grano, *terere, excutere frumentum*: battere il fuoco, *ignem de ſilice excutere*: alcuni battevano il fuoco, *quærit pars ſemina flammæ abſtruſa in venis ſilicis*, Virg. batter de' conti, e delle ſcritture, diceſi quando tra loro confrontano, *rationem conſtare, pariare*: ella batte, diceſi dell'eſſervi una differenza inſenſibile, *minimum diſcrepat*: battere in checcheſſia, e tra checcheſſia, vale conſiſtere in checcheſſia, *intercedere, intereſſe*: il giudizio batteva tra Sardiani, e gli Smirneſi: *judicium intercedebat inter Sardos, & Smyrnæos*: la coſa batte in poco, *res agitur parvi momenti*: il mare, il fiume batte le mura della città, cioè arriva alle mura della città, *mare, fluvius urbem alluit*, Cic. il lido è battuto dall'onda del mare, *litus undis tunditur, alluitur litus a mari*, Cic. il ſole batte in queſte campagne, cioè le percuote co' ſuoi raggi, *ſol ferit hos agros*: il tale ha da battere quì, cioè ha da arrivare quì, *huc adventurus eſt*: non ſo, dove queſta coſa abbia a battere, vada a battere, *neſcio, quorſum hæc res evaſura ſit, quo pertineat*: battere, per andare in gran fretta, *properare*: battere il taccone, partirſi in fretta, *ſolum vertere*: batterſela, partirſi in fretta, *propere diſcedere*: battere la capata, V. morire: battere il pallone, la palla, *follem conjicere, pilam conjicere, mittere*: ella è battuta, vale ell'è riſoluta, *jacta eſt alea*: battere la botta, tremare per freddo, *contremiſcere e frigore*: batterſi a palme, vale batterſi colle palme delle mani, *manibus ſe percutere, verberare*: battere l'inimico, *hoſtes percutere, profligare*, Plaut. battere la fortezza, la città, le mura, e ſimili, *machinis, tormentis bellicis arcem, muros, &c. verberare, oppugnare, quatere*: batterſi, far duello, *digladiari, pugnare, depugnare cum aliquo*, Cic. *in aliquem*, Liv. *contra aliquem*, Quint. *pugnam, certamen conſerere, manum conſerere*, Liv. battere la caſſa, ſonar il tamburo, *tympanum pulſare, quatere*: battere la caſſa per far ſoldati, *delectum habere*: vale anche dir male, *maledictis proſcindere, carpere*: battere la diana, diceſi del ſonare, che ſi fa la mattina il tamburo all'apparir della ſtella diana, *prima luce claſſicum canere*; e in modo baſſo vale tremare per ſoverchio freddo, *tremere frigore, contremiſcere*: battere la ſtrada, fare la ſcorta, *explorare iter*: battere la campagna, la marina, ſcorrere le campagne per iſpiarne la ſicurezza, *exploratum ire, pervagari, excurrere*: battevano le campagne con gran fracaſſo, *tumultuoſius omnibus locis pervagabantur*, Cæſ. la cavalleria batteva la campagna di notte, *circumfunditur noctu equitatus*, Cæſ. battere marina, figur. chiedere rammaricandoſi, *queſtabat petere*; battere l'ora, *horarum ſignum dare*: battere le ali, *alas verberare*, Plaut. *alas quatere*, Virg. *pennis plaudere*, Ovid. il polſo non batte più, *arteriæ non amplius micant, non amplius pulſus movetur*, Cic. battere il petto, ſi dice di quel moto, che fa il petto per lo reſpiro, *ſalire pectus*: il cuore mi batte, *cor mihi ſalit*, Plaut. batterſi il petto, *pectus percutere, plangere*, Stat. battere gli occhi è quello ſteſſo percuotere delle palpebre, che ſi fa in ſerrargli, e aprirli, *nictare*: in un batter d'occhio, *continuo, ictu oculi*: battere monete, *nummos cudere, ſignare*, Cic. battere checcheſſia altrui nel moſtaccio, *in os impingere*: battere il capo nel muro, darſi alla diſperazione, *animum deſpondere*: battere il tempo, fare la battuta, *muſicum concentum moderare*, Sall. *moderari*, Cic. *cantus moderari*, Cic. non batter parola, *non hiſcere, non mutire*, Cic. battere a un ſegno, *eodem collineare*: battere il culo in terra, o ſul laſtrone, V. dare il culo, ec.: battere il culo in un cavicchio, dar in un incontro ſcabroſo, e non penſato, *ſcopulum offendere*: battere il ferro, mentre ch'egli è caldo, *oblatam occaſionem tenere, capere*, Cic. *opprimere occaſionem*, Plaut. *arripere oblatam occaſionem*, Liv. battere due ferri, o chiodi a un caldo, *duos parietes de eadem dealbare fidelia*, Cur. ad Cic. battere le mani, *plaudere, applaudere, plauſum dare, edere*, Cic. Plaut. battere i piedi, *pedem ſupplodere*, Cic. battere i denti, *frendere*: battere l'oro, *aurum ducere*: batterſi pel capo, diceſi delle coſe, allorachè elle abbondano, e n'è la macca, *vili venire*: ſenza batter polſo, vale in un attimo, *illico, extemplo, e veſtigio*: batter in terra, gettare in terra con violenza, *proſternere*.

Batteria, quantità di cannoni con ciò, che vi è d'uopo, e l'atto ſteſſo del battere piazze, o ſimili, *oppugnatio*.

Batteſimale, *baptiſmalis*, T. eccl.

Batteſimo, e batteſmo, *baptiſmus, baptiſmum, baptiſma*, V. G. *ablutio*. § per fonte batteſimale, *ſacer baptiſmi fons*. § tenere a batteſimo, *e ſacro baptiſmi lavacro ſuſcipere infantem, compatris officio fungi*.

Battezzamento, batteſimo, V.

Battezzante, *abluens, baptizans*, T. eccl.

Battezzare, *baptizare*, T. eccl. *ſacris luſtralibus aquis abluere*. § per ſimil. porre il nome, *nomen imponere*: eſſere battezzato in Domenica, vale eſſere ſciocco, *ineptum, bardum, inſulſum eſſe*. § per tenere a batteſimo, V. batteſimo. § per bagnare, o gettare in capo alcuna coſa, *madefacere*.

Battezzato, *ablutus, baptizatus*, T. eccl. § in forza di ſuſt. vale criſtiano, V. criſtiano.

Battezzatore, e battezziere, *abluens, baptiſmi adminiſter*.

Battezzone, moneta Fiorentina.

Batticulo, armadura delle parti diretane, *tergi munimentum*.

Batticuore, palpitazione di cuore, *palpitatio cordis*: pigliarſi anche per la paura, ond'e' naſce alcuna volta, *formido*.

Battifolle, V. baſtita.

„ Battifredo, torre fatta di travi, *lignea turris*.

Battifuoco, focile, *igniarium*.

Battigia, malcaduco, *morbus comitialis*, *morbus ſacer*.

Battilano, artefice, che ugne, e batte la lana, *lanarius*.

Battiloro, quegli, che riduce l'oro in lama, o foglia, *bractearius*, *bracteator*, Jul. Firm.

Battimento, il battere, *percuſſio*, *verberatio*: battimento di più coſe inſieme, *colliſus*: battimento di ſelci l'una contro l'altra, *lapidum conflictus*, *atque tritus*, Cic. battimento di mani per allegrezza, *plauſus*, *applauſus*: battimento di piedi, *ſupploſio pedis*, Cic. battimento di cuore, *palpitatio cordis*, Plin.

Battinzecca, v. del diſ. coniatore, V.

Battiporto, una delle parti della nave, per la quale ſi entra in eſſa nave, *aditus in navim*.

Battiſoffia,
Battiſoffiola, } paura, ma breve, che cagiona frequente ſoffiare, *pavor*, *horror*: ebbero battiſoffiola, *exterriti ſunt acri magis*, *quam diuturno timore*, Tac.

Battiſteo, e batiſteo, battiſterio, e batiſterio, e battiſtero, *lavacrum*, *baptiſterium*, T. eccl.

Battito, tremore, *tremor*, *palpitatio*.

Battitoio, quella parte dell'impoſta, che batte nello ſtipito, *poſtes*. § per quella parte dello ſtipito, che è battuta da eſſa impoſta, *fores*, *ium*.

Battitore, che batte, *percuſſor*. § per ſorta di meſtiere.

Battitrice, femmina, che batte, *verberans*.

Battitura, V. baſtonata: detto aſſol. vale il battere delle biade, e la ſtagione, nella quale ſi battono, *tritura*, Virg.: figur. per gaſtigo, *plaga*, V. gaſtigo.

Battizzare, Fr. Giord. p. 21. battezzare, V.

Batto, ſorta di naviglio, *cymba*.

Battuta, ſoſt. miſura di tempo nella muſica, *numerus muſicus*, *modus muſicus*: accomodarſi alla battuta, ſecondare l'altrui ragionamento, ancorchè non s'intenda, *dicenti obſequi*, *alterius dicta approbare*: battuta di polſo, *arteriæ pulſus*: a battuta, poſto avverb. vale a punto, V.

Battutella, dim. di battuta, *parvus modus muſicus*.

Battuto, ſuſt. ſuolo, pavimento, *ſolum*, *pavimentum*, *opus figlinum*: battuti diconſi coloro, che vanno per la città veſtiti di cappa, e cappuccio, e che talora diſciplinanſi: battuto è ancora moneta del valore di otto danari, oggi duetto.

Battuto, add. *percuſſus*: via battuta, vale frequentata, *via trita*.

„ Baucchieria, ſofiſticheria, vanità, *ineptiæ*, *inanitas*, *cavillatio*.

Batuffolo, maſſa di coſe rabbatuffolate, *congeries*.

Bava, umore viſcoſo, ch'eſce per ſe medeſimo dalla bocca degli animali, *ſpuma*. § per quelle ſuperfluità, che hanno i getti de' metalli, cavati che ſono dalla forma, voc. del diſ.: ſi dice anche quella ſeta, che per non avere nerbo, non può filarſi; e però ſi ſtraccia.

Bavaglio, panno lino, che adoperano i bambini per guardare i panni dalla bruttura, e nettarſi la bocca, *linteolum ad os tergendum*.

Bau, voce per far paura a' bambini, *larva*: far bau, far bau bau, far paura a' bambini, *larvis terrere*.

Bavella, quel filo, che ſi trae da' bozzoli poſti nella caldaia prima del cavarne la ſeta.

Bavaro, collare del mantello, *collare*.

Bavetta, Buon. Cell. Oref. 72. piccola bava, s'intende dei metalli.

Baviera, viſiera, *buccula*, *buccarum tegmen*, *galeæ pars antica*: mangiar ſotto la baviera, vale naſcoſtamente, *clam comedere*. § per una certa ſtriſcia attaccata a' berrettini di lana, che portano i contadini, e agli ſtridori ne faſciano con eſſa la bocca.

Baule, ſorta di caſſa da viaggio, *arca viatoria*.

Bavoſo, bavoſiſſimo, *ſpumoſus*, *ſaliva profluente loquitans*.

Bazza, buona fortuna, *alea proſpera*, *feliciter*, *e voto cadens*: aver di bazza, conſeguire qualche coſa per modi affatto inſperati, *rem aliquam aſſequi præter ſpem*.

Bazzarrare, barattare, *permutare*.

Bazzarrato, *permutatus*.

Bazzarro, baratto, *permutatio*.

Bazzecola, bazzicatura, *frivola*, *recula*, *quiſquiliæ*.

„ Bazzeſco, groſſolano, *rudis*.

Bazzica, uomo familiare, *familiaris*, *conſuetudine junctus*: bazzicha, V. bazzicature. § per una ſpezie di giuoco di carte.

Bazzicare, converſare, *convivere*, *verſari*.

Bazzicatura, picciola maſſerizie, coſarella di poco pregio, *frivola*, *recula*, *quiſquiliæ*, *curta ſupellex*.

Bazzotto, fra ſodo, e tenero, e comunemente dicaſi delle uova, *ſubdurus*.

B D

Bdellio, ſorta di gomma, *bdellium*.

B E

Be, voce delle pecore, *bee*. Var. accorciato da bene particella riempitiva, *bene*, *bene tu*: e be' perchè queſto? *nam quid ita*? Ter. e be' che ne ſeguitò? *quid tum poſtea*? Ter. be' che ſi fa? *quid agitur*? e be', non era queſto abbaſtanza? *ehe, non id ſatis erat*? Ter.

Beare, far beato, *beare*.

Beatamente, beatiſſimamente, *beate*, *feliciter*.

„ Beatanza,
Beatezza, Bemb. Aſol. l. 2.) V. beatitudine.

Beatificare, far beato, *beare*. § per riputare uno beato, *beatum aliquem exiſtimare*. § per dare il culto di beato, *aſſerere aliquem cælo*, Ovid. *aliquem in beatos*, *inter beatos referre*, *in numerum beatorum adſcribere*.

Beatificatore, che beatifica, *beans*.

Beatificatrice, beatrice, *beans*.

Beatificazione, *inter beatos adſcriptio*, *in beatorum numerum relatio*. § per la funzione, che fa il papa nel dare il culto di beato, *ſollemnia ſacra*, *quibus aliquis in numerum beatorum refertur*.

Beatifico, che fa beato, *beans*.

Beatitudine, *beatitas*, *beatitudo*.

Beatitudo, V. L. Brun. teſ.

Beato, beatiſſimo, *beatus*, *felix*, *fortunatus*: molto beato, *perbeatus*. § per colui, che dalla chieſa è tenuto in luogo di ſalute, ma non ancora canonizzato, *inter beatos adſcriptus*: dicaſi pur beato, particella eſclamativa denotante allegrezza, *ſit ſuperis gratia*, *diis grates*: beato me, beato te! eſclamazione denotante contentezza, *o me*, *o te felicem*!

Beatrice, che beatifica, *quæ beat*.

Becca, cintolo di taffetà, per lo più da legar calze, *cingulum*, *textile*, *vitta*.

Beccaccia, uccello, *ſcolopax*.

Beccaccino, uccello minor della beccaccia, *minor ſcolopax*.

Beccaccio, pegg. di becco, *vilis hircus*.

Beccaficata, ſcorpacciata di beccafichi, *convivium e ficedulis*. § per lo ſtravizzo degli accademici della Cruſca, V. ſtravizzo.

Beccafico, uccello, *ficedula*.

Beccaio, macellaio, *lanius*.

Beccalaglio, ſorta di giuoco fanciulleſco.

Beccalite, che cerca liti, *litigioſus*.

Beccamorti, ſotterratore di morti, *veſpillo*.

Beccare, pigliare il cibo col becco, *roſtro carpere*, *roſtrare*, *roſtro cibum capere*. § per metaf. d'altri animali in cambio di mangiare, *comedere*: beccarſi il cervello, e beccarſi aſſolut. vale fantaſticare, *torquere ſpiritum*; Phæd. *ſe torquere*, *vexare animum ſuum*, Cic. *ingenuo*

pius

plus ſatis laborare, Mart. beccarſi i geti, affaticarſi, ma ſenza pro, *in caſſum laborare*, *æthiopem lavare*; beccarſi in una coſa, guadagnarla con arte, *induſtria aſſequi*.

Beccatello, dim. di becco, *parvus hircus*.

Beccaſtrino, ſorta di zappa groſſa, *ligo*.

Beccata, colpo, che dà l' uccello col becco, *roſtri ictus*. § per metaf. ſi trasferiſce a morſo, o puntura d' altro animale, *morſus*. § per infreddatura, *epiphora*, *diſtillatio*.

Beccatella, dim. di beccata, *levis ictus roſtri*. § per un pezzuolo di carne, che ſi gitta per aria al falcone, quando gira ſopra la ragnaia, *fruſtulum carnis*. § per metaf. vale di coſa di poco momento, *nugæ*.

Beccatello, ſoſtegno ſotto i capi delle travi fitte nel muro, *mutulus*. § per dimin. di becco, *hœdus*.

Beccatina, V. beccatella: averla in ſulla beccatina, eſſere ferito nel più vivo.

Beccatoio, vaſo, dove ſi dà beccare agli uccelli, *alveolus*, *vas*, *quo avibus cibaria præbentur*.

Becchetello, dim. di becco, *hœdus*.

Beccheria, macello, *laniena*. § per uccisione, ſtrage, *cædes*, *ſtrages*.

Becchetto, faſcia del cappuccio, *faſcia cuculli*. § per la prua del navicello, *prora naviculæ*: becchetti ſono quelle punte delle ſcarpe groſſe a tre coſture, dove ſono i buchi per metterví i naſtri.

Becchico, buono alla toſſe, *ad tuſſim ſedandam accommodatus*.

Becchino, V. beccamorti.

Becco, la bocca degli uccelli, *roſtrum*. § per ſimil. bocca, *os*: dirizzare il becco agli ſparvieri, vale fare le coſe impoſſibili, *ovum agglutinare*: immollare il becco, tenere, mettere, porre il becco in molle, vagliono bere, *vino madere*: mettere il becco in molle, dicaſi altresì di chi cicala continuamente, e ragiona di coſe, che nulla gli appartengono, *blaterare*: fare il becco all' oca, vale terminare il negozio, *rem abſolvere*, *perficere*: avere paglia in becco, avere qualche naſcoſo diſegno, mediante qualche promeſſa, *clam aliquid meditari*: non avere un becco d' un quattrino, non avere nè pure un quattrino, *teruncium non habere*: a ſtrappa becco, vale a ſcelta, *cum delectu*: e per alla sfuggita preſto preſto, *præpropere*: becco dicesi anche alla punta del naviglio, *roſtrum navis*: becco della campana da ſtillare, V. beccuccio.

Becco, il maſchio della capra domeſtica, *hircus*, *caper*: di becco, *hircinus*: che ſa di becco, *hircoſus*, *hircum olens*: becco di moglie, e per maggior ingiuria, becco cornuto, *curruca*, *cujus uxor adultera*.

Becconaccio, pegg. di beccone, *magnus hircus*. § becconaccio, per metaf. ſtupido, caſtrone, inſenſato, *ſtolidus*, *bardus*, *vervex*.

Beccone, becco grande, *magnus hircus*. § per metaf. ſtupido, inſenſato, *ſtolidus*, *bardus*, *vervex*.

Beccuccio, qual canaletto adunco, ond' eſce l' acqua de' vaſi da ſtillare, e ſimili, *roſtrum ampullæ*.

Bedeguar, ſorta di pianta, *ſpina alba Dioſcoridis*.

Been, ſorta di radice, *behen album*, *behen rubrum officinarum* T. degli ſpeziali.

Befana, fantoccio di cenci, che portano la notte di befania attorno, *larva*, *pupa*. § per donna brutta, e contraffatta, *mulier deformis*. § per befania, V.

Befanaccia, pegg. di befana, *horribilis*, o *turpis larva*.

Befania, epifania, *epiphania*, V. G. § per befana, V.

Beffa, beffe, burla, ſcherzo fatto con arte, *irriſio*, *deriſio*, *iocus*, *iocatio*. § per coſa di niuna ſtima, *nugæ*, *res nihili*, *tricæ*, *apinæ*, *gerræ*, *liræ*, coll' agget. *meræ*: farſi beffe d' alcuna coſa, non iſtimarla, *irridere*, *aſpernari*.

Beffardo, che fa beffe, *deriſor*, *irriſor*.

Beffare, mettere in iſcherzo, *iocari*, *irridere*, *illudere*, *ludificari*, *in aliquem iocoſe dicta iactare*, *ridicule iacere*, *mittere aliquem per iocum*, *irridere*, Cic. Liv. giacchè egli mi beffa, voglio rifarmene col beffarlo, *quoniam hic nugatur*, *mihi contra nugari lubet*, Plaut. ho fatto ridere la gente beffandolo ſulla toga, *togam ejus magno hominum riſu cavillatus ſum*, Cic. beffarſi, non curare, *parvi pendere*, *flocci facere*: ſi beffava della religione, *religionem iocum*, *riſumque faciebat*, Petr.

Beffato, *illuſus*, *irriſus*.

Beffatore, V. beffardo.

Beffatrice, *quæ illudit*, *illudens*.

Beffeggiare, V. beffare.

Beffeggiatore, V. beffardo.

Beffevole, degno di beffa, *contemnendus*.

Beghino, e bighino, pinzochero, che porta l' abito di religione ſtando al ſecolo, *beguinus*.

,, Begole, V. bagattelle.

Beitore, V. bevitore.

,, Beiuto, V. bevuto.

Belamento, ſuſt. il belare, *balatus*, *us*.

Belare, ſi è la voce, che manda fuora la capra, e la pecora, *balare*, Cic. *dare*, *exercere balatus*. § per met. gracchiare, cicalare, *effutire*, *garrire*: belare, oggi in modo baſſo ſi dice per piangere, *plorare*.

Belata, ſuſt. belamento, *balatus*, *us*.

Bel bello, poſto avverb. piano piano, *ſenſim*, *pedetentim*: va bel bello, *ne feſtina*, *ne propera*, *ne feſtinas*, Cic. Ter. *noli feſtinare*, *noli properare*, Cic. bel bello, vale anche con diſcrezione, *bona verba*, *quæſo*, *ne efferas te iracundia*, Ter.

Belgiuino, ſorta di ragia odoroſa, *laſer*.

Bellamente, belliſſimamente, *pulcre*, *commode*. § per adagio, V.: più bellamente, *tardius*. § per ornatamente, garbatamente, acconciamente, *ornate*, *eleganter*.

Belletta, poſatura dell' acqua torbida, *limus*, *cœnum*: e talora per fondigliuolo, *fæx*, *ſedimentum*.

Belletto, ſuſt. materia, con cui le femmine ſi liſciano, *fucus*, *pigmentum*, *ceruſſa*: ha le guance coperte di belletto, *habet genas purpuriſſatas*, Plaut. quando chiedi il belletto da porti ſulle guance, tu chiedi d' imbiancar l' avorio coll' inchioſtro, *poſtulas ceruſſam*, *ut malas oblinas*, *eadem opera ebur atramento candefacere poſtulas*, Plaut.

Belletto, add. dimin. di bello, *bellulus*, *pulchellus*, *venuſtulus*.

Bellezza, *pulcritudo*, *ſpecies*, *decus*, *forma*, *venuſtas*, *formoſitas*, *formæ dignitas*: una gran bellezza, *mira oris*, & *vultus dignitas*, *eximia pulcritudo*, *ſumma oris venuſtas*, Cic. *egregia forma*: la ſua bellezza lo 'nquieta, *tuus forma ſollicitum habet*, Plaut. a cagione di ſua bellezza ti ſta bene tutto ciò, che hai, *virtute id venit*, *ut te deceat quidquid habes*, Plaut. la ſua bellezza ſe ne va, *deflorescit formæ dignitas*, ad Heren. non poſſo più ſoffrire le bellezze comuni, *tædet me quotidianarum formarum*, Ter. § per piacere, conſolazione, gioia, *voluptas*, *oblectamentum*; far del ben bellezza, vale far bene aſſai, *egregie facere*, *agere*.

Bellico, quella parte del corpo, donde il fanciullo nel ventre della madre riceve il nutrimento, *umbilicus*. § per lo mezzo di checcheſſia, *umbilicus*, *medium*. § pel buco di quelle frutte, che ſi ſpiccano naturalmente dal loro picciuolo, *foramen*.

Bellico, add. da guerra, *bellicus*.

Bellicocchio, budello del bellico, *vaſa umbilicaria*.

Bellicone, ſorta di groſſo vaſo da bere, *criſetal*.

Bellicoſamente, da bellicoſo, *ſtrenue*.

Bellicoſo, bellicoſiſſimo, *bellicoſus*, *pugnax*, *belliger*.

Belligero, V. bellicoſo.

Bellimbuſto, bello di fattezze, ma poco buono a nulla, *pulcher homo*, *ſed ineptus*, *ſed nihili*.

Bellino, V. belletto, add. fare il bello bellino, fingere per arrivare a qualche ſuo diſegno, *fingere ad aliquid aſſequendum*: gli fa il bello bellino, *multa illi loquitur*, Plaut.

Bello, ſuſt. bellezza, V. § per coſa giovevole, utile, convenevole, *decorum*, *honeſtum*, *utile*: queſto non è bello, *hoc decorum non eſt*, *hoc indecorum eſt*, *hoc eſt indecens*, Cic. § per comodità, occaſione, *commodum*, *opportunitas*, *occaſio*: quando vide il bello, *cum ſe occaſio obtulit*, *data eſt*: ora vedi il bello di vendicarti, *nunc tibi occaſio eſt*, *& tempus te ulciſcendi*, Plaut. *tu nactus es ultionis amplam occaſionem*, Cic. ſul bello, o nel bello d' alcuna coſa, vale nel buono, nel forte di quella tal coſa, *in ipſo articulo*: ſul bello, nel bello dell' età, *in ætatis flore*, *florentibus annis*: ſul bello dell' inverno, *medio hieme*: bel di Roma, chiamaſi il culo, *anus*, *i*.

Bello, V. L. guerra, *bellum*.

Bello, add belliſſimo, *pulcher*, *formoſus*, *venuſtus*, *ſpecioſus*, *decorus*: un bel ragazzo, *puer eximia*, *inſigni pulcritudine*, *puer egregia forma*, *facie egregia puer*, Cic. Ter. temo, che tu m' abbi fatto più bello, che io non ſono, *metuo*, *ne prædicatio tua meam formam exſuperet*, Plaut. ella è tutta bella, ella è una pittura, *ab unguiculo ad capillum ſummum eſt feſtiviſſima*, *ſignum pictum pulcre videt*, Plaut. § per bene in aſſetto, ordinato, ben in ordine, *bene inſtructus*, *promtus*: una bella oſte, *bene inſtructus exercitus* § per vago, acconcio, grazioſo, *venuſtus*, *egregius*. § per ſontuoſo, lauto, *lautus*, *opipare apparatus*, *ſumtuoſus*, *ſplendidus*, *exquiſitus*: una bella cena, *lauta*, *ſumtuoſa*, *exquiſita cœna*. § per grande, *ingens*: per bella paura, *ingenti cum metu*. § per frizzante, *argutus*: di bel dì, di mezzo dì, *ipſo meridie*: un bel mattino, *ſudum mane*: fa bel tempo, *ſudum eſt tempus*, Cic un bel giorno, *pulcra dies*, Hor. *apricus dies*, Col § per piacevole, buono, *iucundus*: tu ne conti delle belle, *lepida ſane narras*, *memoras*, Plaut. § per ironia, io ho la tal coſa bella, vale io non l' ho, *id mihi deeſt*, *id mihi non eſt*: bell' e fatto, e ſimili, diceſi delle coſe, ſubito ch' elle ſono finite, *abſolutus*, *perfectus*: andare alle belle, compiacere, *obſequi*, *obſecundare*: fare il bello, e fare il bello in piazza, diceſi del far moſtra di ſe, *ſe oſtentare*: farſi bello di checcheſſia, vale far moſtra delle coſe ſue, *oſtentare*, *iactare*: farſi bello dell' altrui fatiche, e ſimili, V. attribuirſi: non è bello quel, ch' è bello, ma quel, che piace, *quod placet*, *pulcrum eſt*: un bell' ingegno, *præclarum*, *eximium*, *præſtans*, *excellens ingenium*, Cic. tu hai bel fare, la coſa vuole andar così, *nihil agis*, *fieri aliter non poteſt*, Ter. l' abbiamo ſcappata bella, *ſummo periculo evaſimus*, *magno periculo defuncti ſumus*, Cic.

Bello, avverb *pulcre*.

Bellocchio, aſterio, voc. del diſ. V. aſteria.

Belloccio, diceſi di coſa bella, e grande, *formoſus*.

Bellone, accreſc di bello, *pulcherrimus*.

„ **Bellore**, V. bellezza.

„ **Belloſo**, bello, *pulcher*.

Belluccio, V. belletto, add.

Bellumore, diceſi d' uomo allegro, e faceto, *iocoſus*, *facetus*, *feſtivus homo*, Cic *graphice facetus*, Plaut. § per mezzo ſgherro, *cerebroſus*, *ferox*.

Belo, coll' *e* large, belamento, *balatus*. § per pianto, V.

Belone, colui, che bela, o piange, *balans*, o *plorans*.

Beltà, beltade, beltate, V. bellezza.

Belva, beſtia, *bellua*.

Belzuar, ſpezie di pietra medicinale, da' medici diceſi *bezoar*.

Belzuino, Cruſc. V. bengivì, V. belgiuino.

Bembe, vale bene bene, ma per lo più ironicamente, *ſcilicet*, *belle*.

Benaccione, Red. t. 4. gran bene, *magnum bonum*.

Benacconciamente, con bello, e acconcio modo, *recte*, *concinne*.

Benaguroſamente, con buon augurio, *feliciter*, *proſpere*.

Benandate, mancia al garzone dell' oſte nel partirſi dall' oſteria, *ſtrena*.

„ **Benavventuranza**, buona ventura, *felicitas*, *res ſecundæ*.

Benavventuratamente, benavventuroſamente, V. benaguroſamente.

Benavventurato,
Benavventuroſo,) felice, *felix*, *fortunatus*.

Ben bene, del tutto, *omnino*, *prorſus*, *optime*.

Benchè, *quamvis*, *quamquam*, *tametſi*, *etiamſi*, *etſi*.

Ben condizionato, ben tenuto, ben acconcio, *bene curatus*, *bene cuſtoditus*, *integer*, *incolumis*.

Benda, faſcia, che s' avvolge al capo, *vitta*, *tænia*, *faſciola*. § pe' veli, o drappi, che le donne portano in capo, come altri ornamenti, ſimili, *mulierum velamina*: ſi dice anche quella faſcia, che copre gli occhi, *faſciola*.

Bendare, avvolgere con benda, *vitta*, *faſciola redimere*, *obnubere*.

Bendato, *velatus*, *vitta redimitus*.

Bendatura, *vittarum ornatus*, *velamen*.

Bendella, dim. di benda, *exigua tænia*, *perbrevis vitta*.

Bendone, ſtriſcia, che pende da mitrie, o cuffie, *infula*.

Bendoccio, fazzoletto, che ſi tiene appiccato alla ſpalla, o cintola a' bambini, *ſudariolum*.

Bene, *bonum*: uomo dabbene, *vir bonus*, *probus*, Cic. uomo aſſai dabbene, *multum bonus vir*, *valde bonus homo*, Cic *homo frugi*, o *frugis bonæ*, Plaut. egli è troppo uomo dabbene, *nimis ſancte pius eſt*: divenire uomo dabbene, *ad frugem bonam ſe recipere*, Plaut. far diventare un uomo dabbene, *ad frugem corrigere aliquem*, Plaut. § per tutto ciò, ch' è d' utile, e giovamento; *utilitas*, *commodum*, *quod commode*, *& feliciter cedit*: egli è ſuo bene, *in rem illius eſt*, Ter. te lo dico per tuo bene, *velim*, *te arbitrari*, *tua rei cauſſa me verba hæc facere*, Plaut ſarebbe un gran bene per gli uomini, *bene cum rebus humanis ageretur*, Suet. § per opere buone, *acta pia*, *religioſa*, *actio pia*, *religioſa*. § per ricchezze, facoltà, poſſeſſioni, *bona*, *facultates*, *divitiæ*, *fortunæ*, *opes*, *res*; uomo, che ha gran beni, *ampliſſima fortuna homo*, *fortunis maximis ornatus*, Cic. tutto il ſuo bene è in contanti, *omnia in nummis habet*, Petr. io t' ho portato aſſai più beni, che non avevi, *dotem ad te attuli maiorem multo*, *quam tibi erat pecunia*, Plaut. i beni de' noſtri antenati, *bona avita*, Ter. i beni paterni, *bona patria*, Ter. *bona paterna*, Quint. beni ſtabili, beni immobili, *res non moventes*, *poſſeſſiones*, *fundi*, *prædia*: beni mobili, *res moventes*, Liv. eſſere bene di alcuno, eſſergli in grazia, *alicui*, *apud aliquem gratioſum eſſe*, Cic fare del bene, cavarne profitto, *proficere*, *comparare bona*: fare del bene altrui, beneficarlo, *benefacere*, *beneficia conferre in aliquem*, *benigne facere alicui*, Cic *bona alicui*, *in aliquem facere*, Plaut. procurare del bene agli amici, *amicorum commodis*, *utilitatique ſervire*, *conſulere*, Cic. fare del gran bene a uno, *aggerere bona ad aliquem*, Plaut. *augere commodis aliquem*, Cic. voler bene, portare affezione, *benevolentia proſequi*, *bene alicui velle*, Plaut. fare del ben bellezza, vale fare bene aſſai: in oggi ſi dice per lo più per ironia, V. bellezza: aver bene, vale aver quiete, e pace, *animi pace*, *tranquillitate frui*: pigliare per bene, vale in buona parte, *æqui*, *bonique facere*.

Bene, ſoſt. ſorta di frutto.

Bene, beniſſimo avv. *bene*, *probe*, *recte*, *belle*. § per appunto, *adamuſſim*: vale anche acconciamente, *bene*, *recte*: ſtar bene, e viver bene, *bene habere*, *& laute vivere*, Plaut. eſſer ben trattato con poco, *bene eſſe parvo diſpendio*, Plaut ben nato, *bene natus*, Hor. *eductus libere*, Ter. hai fatto bene, me ne rallegro, *bene factum*, *gaudeo*, Ter. chi ha ben bevuto, *bene appotus*, *totus madidus*, Plaut raccomandagli bene il mio intereſſe, *ut cauſſam meam valde commendes*, *velim*, Cic. § per via ſu, *eia*, *age*: bene, che dica, *age*, *dicat*, Plaut. § per bensì, però, *ſed*, *tamen*: ben prego te *te autem*, *te vero precor*: ben venuto, ben tornato, ben arrivato, *ſoſpitem*, *ſalvum adveniſſe gaudeo*, Ter. ben bene, *etiam*, *atque etiam*: bene certamente, *bene hercule*. § per particella riempitiva ſignificante molto, certamente, maisì, tuttavia, nondimeno, ma, e ſimili, *bene*, *valde*, *multum*, *quaſi*, *fere*, *ferme*, *ſane*, *circiter*, *ne vero*: e bene v'ha, diſſe, qualche coſa di nuovo? *numquidnam, inquit, novi?* Cic. bene, che dicono teſtimoni? *teſtes quid aiunt?* Cic. e ben, c'è altro mai? *numquid præterea?* Cic. ella è bene una meſchina conſolazione, ec. ma però neceſſaria, *miſera eſt illa quidem conſolatio, ſed tamen neceſſaria*, Cic. ben ſapete, *enimvero*: sì bene, modo d'affermare, e vale certamente, *etiam*, *maxime*: ben, che dici? *heus quid poſtea dices?*

Benechè, V. benchè.

Benedetta, ſorta di lattovaro, diceſi da' medici *benedicta lenitiva*. § per ſaetta, folgore, *fulmen*.

Benedetto, ſuſt. malcaduco, *morbus comitialis*, *major*, *ſonticus*, *ſacer*, *herculeus*: benedetto, dicono i medici a' purganti, che non ſogliono far male.

Benedetto, add. che ha avuto benedizione, o merita d'averla, *benedictus*, Ter. acqua benedetta, *aqua luſtralis*. § per grandemente deſiderato, *expetitus*.

Benedicente, che loda, e dice bene di checcheſſia, *benedicens*, *bene loquens*.

Benedicere, V. L.) pregare ben da Dio alla coſa, che ſi
Benedire,) benedice, *bene dicere*, *bene precari*: Dio, il cielo lo benedica, vale lo proſperi, lo protegga, *adſit illi Deus*, *Deus pius*, *piuſque ſoſpitet illum*: a. Pier la benedica, vale ſia, com'eſſere ſi voglia, *quemcumque caſum fortuna det*.

Beneditore, che benedice, *benedicens*.

Benedittrice, *bene precans*.

Benedizione, l'atto del benedire, *benedictio*, T. eccl. *benedictum*, *bona verba*, *fauſta precatio*: abuſarſi delle benedizioni divine, *uti perverſe*, *abuti Dei beneficiis*, Cic. dare la benedizione a una coſa, vale non impacciarſene più, *valedicere*, *deſerere*, *abjicere*.

Benefatto, ſuſt. benefizio, *beneficium*, *meritum*.

Benefattore, *beneficus*, *benefaciens*, *benemeritus*.

Benefattrice, *benefica*, *benefaciens*.

Beneficante, V. benefattore.

Beneficare, *benefacere*, *beneficiis afficere*, *cumulare*, *beneficia conferre*, *dare*, *collocare*, *deferre*, *beneficiis complecti*, *obſtringere*, *alligare*, *obligare*, Cic. Ter.

Beneficato, *beneficio affectus*. § per lo ſteſſo, che beneficiato, *beneficiarius*.

Beneficatore, *beneficus*, *benefaciens*.

Beneficente, Cinſ. V. beneficentiſſimo, *beneficus*.

Beneficentiſſimo, *beneficentiſſimus*.

Beneficenza, V. benificenza.

Beneficiale, e benificiale, che appartiene a benefizio eccleſiaſtico, *beneficiarius*.

Beneficiare, e benefiziare, *beneficio afficere*.

Beneficiato, *beneficio affectus*. § per chi ha benefizio eccleſiaſtico, *beneficiarius*.

Beneficio, o benificio, che i più moderni dicono anche benefizio, e benifizio, *beneficium*, *meritum*, *officium*: far benefizi, *conferre beneficia in aliquem*, *bene mereri de aliquo*. § per uffizio ſacro, che abbia rendita, *ſacerdotium*, *beneficium*, T. eccl. § per grado, dignità, privilegio, *dignitas*, *privilegium*: far checcheſſia a beneficio di natura, di fortuna, o ſimili, vale farla alla peggio, *incurioſe*, *negligenter facere aliquid*.

Beneficione, accreſcit. di benefizio nel ſignif. d'uffizio ſacro, che abbia rendita, *pingue beneficium*.

Beneficiuolo, dim. di beneficio, *parvum beneficium*.

Benefico, *beneficus*.

Benefiziato, V. beneficiato: benefiziata, e benificiata, ſi dice ne' lotti quella polizza, in cui è ſcritto qualche premio.

Benefizio, e benifizio, V. beneficio.

Benefiziotto, Cato lett. *non mediocre beneficium*.

Benegno, per la rima, Dante, in vece di benigno.

Benemerenza, l'avere operato in ſervizio d'alcuno, *meritum*, *promeritum*.

Benemerito, benemeritiſſimo, chi ha bene operato in ſervizio d'alcuno, *benemeritus*, *optime meritus*.

Benemerito, ſuſt. V. benemerenza.

Beneplacimento,) volontà, piacimento, *voluntas*,
Beneplacito,) *aſſenſus*.

Bene ſpeſſo, *ſæpius*, *perſæpe*.

Beneſtante, che torna bene, bello, *vegetus*, *decorus*. § per chi ha qualche ricchezza, *locuples*, *opulentus*.

Benevolentemente, *benevole*.

Benevolenza, *benevolentia*, *amor*.

Benevolo, benevoliſſimo, *benevolus*, *benevolens*.

Benfaccente, che fa bene, *beneficus*, *in aliquem benignus*.

Benfatto, proporzionato, bello, *formoſus*, *apta diſpoſitione*, o *figura membrorum*, *bono filo*, Petr.

Benginì, V. Belgiuino

Ben gli ſta, ben gli ſtette, e ſimili, modo di favellare, e vale eſſerio ſecondo il dovere, *merito obtigit*: in forza di ſuſt. punizione giuſta, *pœna juſta*.

Benificante, *beneficus*, *benignus*.

Benificiale, V. beneficiale.

Benificenza, *beneficentia*.

Benignamente, benigniſſimamente, *benevole*, *benigne*, *humaniter*.

„ Benignanza, } *benignitas*, *leni-*
Benignità, benignitade, benignitate, } *tas*, *humanitas*,
„ Beninanza, } *clementia*.

Benigno, benigniſſimo, corteſe, affabile, *benignus*, *clemens*, *comis*, *humanus*. § per favorevole, *favens*, *beneficus*.

Benino, avverb. dim. di bene, *belle*, *bellule*.

Benivogliente, V. benevolo.

Benivoglienza, V. benevolenza.

Benivolente, V. benevolo.

Benivolentemente, benivolentiſſimamente, V. benevolentemente.

Benivolenza, V. benevolenza.

Benivolo, V. benevolo.

Benmontato, chi ha ſotto buon cavallo, e ben fornito, *equo bene inſtructus*, *optimo equo vectus*.

Benna, treggia, *traha*, *benna*, *vehes*.

Bennato, di buona ſtirpe, *honeſto loco natus*. § per felice, avventurato, *felix*, *fortunatus*.

Benone, Cato lett. voce da burla, *magna benevolentia*.

Benſai, e benſapete, certamente, *certe*, *ſcilicet*, *ſane*, *utique*, *enimvero*.

Benſervito, licenza, che ſi dà altrui per iſcrittura con atteſtazione del buon ſervigio ricevuto, *dimiſſio*, *honeſta miſſio*.

Bensì, sì bene, sì, *utique*, *ſed*, *verum*, *quidem*.

Bentenuto, add. aggiunto di checcheſſia ben cuſtodito, e ben conſervato, *aſſervatus*, *conſervatus*, *bene*, *diligenterque curatus*.

Bentornato, modo di ſalutare altrui al ſuo ritorno, *ave*, *ſalve*.

Benvenuto, lo ſteſſo che ben tornato, V.

Benvogliente, V. benevolo.

Benvoglienza, V. benevolenza.

Benvolentieri, *perlibenter*, *libentiſſime*.

Benvolere, V. benevolenza.

Benvoluto, amato, *amatus*, *carus*, *dilectus*.

Beone, quegli, che bee aſſai, *potator*, *acer potator*, *vinoſus*, *bibulus*, *bibax*, *bibaciſſimus*.

„ Berbena, (erba) *verbena*.

Berbero, e berberi, ſorta di pruno, *oxyacantha*, V. G.

„ Berbice, pecora, *ovis*.

Bercilocchio, Malm. coll'occhio bircio, *luſcioſus*.

Bere, bevere, *bibere*, *potare*: bere de' gran bicchieri, *haurire majora pocula*, Liv. *tollere grandia pocula*, Juven. bere a ſorſi, *pitiſſare*, Ter. *bibere hauſtibus exiguis*: bevere vino puro, *merum potare*. Mart. bere vino inacquato, *dilutius potare*, Plaut. *ex aqua bibere*, Prop. queſta donna bee molto vino, e vino puro, *eſt multibiba illa mulier, & merobiba*. Plaut. bere bene, *egregie bibere*, *in majorem vin. procedere*, Plin. Liv. *ingurgitare ſe mero*, Plaut. egli ha la cera di bere bene, *an iſte vinum ſubmerum enectat poculo ſtrictiſſime*, Plaut. paſſare tutta la giornata a bere, *totum potare diem*, Cic. *frangere diem mero*, Hor. bere da Tedeſco, *pergræcari*: bere alla ſalute di uno, *ſalutem propinare alicui*, Cic. *propinare alicui*, Plaut. ſe vuoi bere, bevi, *bibe, ſi bibis*, Plaut. bere inſieme, *ſimul potare*, *combibere*, Cic. dar bere, *cyathiſſare*, Plaut. *infundere alicui potum*, *aliquem poculis tingere*, Hor. *alicui dare*, *miniſtrare pocula*, Cic. *alicui vinum promere*, Plaut. condurre alcuno a bere, *adducere aliquem potatum*, Ter. far bere ad alcuno de' gran bicchieri, *invitare aliquem maioribus poculis*, Cic. bere più del ſolito, *largiore vino uti*, Liv. giocare a chi bee, *certare mero*, Hor. bere uova, *ſorbere ova*: eſſere come bere un uovo, vale eſſere coſa facile, *in proclivi*, *in promtu eſſe*: bere groſſo, che è non la guardare in ogni coſa minutamente, *diſſimulare*, *connivere*: bere, e affogare, ſi dice di chi è sforzato dalla neceſſità a fare una coſa, *inter ſacrum*, *ſaxumque ſtare*: dare a bere, dar ad intendere: *alicui imponere*, Cic. berſi una coſa, crederla, quand'ella è detta, ancorchè non vera, *præbere ſe credulum*, Cic. *figmento fidem adhibere*: bere bianco, prov. diceſi di chi non gli rieſcano i ſuoi diſegni, *infelices habere exitus*; ber paeſi, di chi giudica il vino non dal ſapore, ma dal luogo, *ex loco*, *non ex ſapore de vini præſtantia iudicium ferre*, per ſimil. *ex natali ſolo*, *non ex actis*, *aut moribus alicuius iudicium ferre*: i paperi menano a bere le oche, quando i giovani vogliono inſegnare a' vecchi, *ante barbam ſenes docere*, *ſus Minervam*: bere per convento, bere a garganella, vale bere ſenza toccar il vaſo colle labbia, *laxo gutture bibere*; compagni a bere, *compotores*, *combibones*; compagna a bere, *compotrix*: condurre a bere il beſtiame, *ad aquam ducere animalia*, *animalia adaquare*, Sall. *ad aquam animalia appellere*: Var. egli è di ragione, che Berto bea, il fiaſco è ſuo, e vale aſſolut. egli è dovere, *iuſtum*, & *æquum eſt*.

Bere, nome, *potio*, *potus*, *us*.

Bergamotto, add. aggiunto d'una ſorta di pera; ſi dice ancora d'una ſorta d'agrume odoroſiſſimo della ſteſſa figura.

Berghinella, femmina plebea, *muliercula*.

Berghinellozza, dim. di berghinella, *muliercula*.

Bergo, ſorta di vizzaio, *vitis*.

Bergolinare, ſcherzare con biſticci, *ludere*.

Bergolo, leggiero, volubile, corrivo, *levis*, *credulus*. § per ſoro, ſemplice, *hebes*, *imperitus*, *ignarus*. § per iſpezie di ceſta, *ciſta*.

Bericuocolaio, chi fa, e vende i bericuocoli, *piſtor dulciarius*, *cruſtularius*.

Bericuocolo, e berricuocolo, confortino, *placenta*, *cruſtulum*.

Berillo, pietra prezioſa, *beryllus*.

Berlina, ſorta di gaſtigo, che ſi dà a' malfattori con eſporgli al pubblico ſcherno in un luogo, che pur ſi chiama berlina; mettere alcuno alla berlina, vale ſchernirlo pubblicamente in pena di delitto, e per ſimil. far che altri ſia ſchernito, *traducere*: andar in berlina, ſigni. farſi ſcorgere, *ſe ſe oſtendere*, *præ ſe ferre*.

Berlina, oggi una ſpezie di carrozza.

Berlingaccino, penultimo giovedì del carnovale.

Berlingaccio, ultimo giovedì del carnovale.

Berlingacciuolo, lo ſteſſo che berlingaccino.

Berlingaiuolo, mangione, *lurco*, *edo*

Berlingare, cicalare dopo avere ben bevuto, e mangiato, *a multo cibo*, & *potu garrire*, *inaniter verba effutire*.

Berlingatore, cicalone, *garrulus*. § per mangione, *lurco*.

Berlinghiero, cicalone, *garrulus*.

Berlingozzo, cibo di farina intriſa colle uova, fatto in forma rotonda a ſpicchi, *ſcriblita*, *cruſtulum*.

Bernacla, ſorta d'oca, o d'anitra.

Bernia, veſte da donna a foggia di mantello, *lacerna muliebris*.

Bernieggiare, imitar il Berni, *Bernum æmulari*, *imitari*.

Bernocchio,
Bernoccolo,) ciò, che rileva dalla ſuperficie, *prominentia* § per quell'enfiatore, che fa la percoſſa, *vibex*, *tumor*.

Bernoccoluto, che ha bernoccoli, *tuberoſus*, *nodoſus*.

Berretta, *galerus*, *pileus*; avere il cervello ſopra la berretta, prov. di chi procede inconſideratamente, *inconſiderate*, *temere agere*; trarſi di berretta, e far di berretta, ſcoprire la teſta in ſegno di riverenza, *ſalutare*; eſſergli corſa la berretta, o laſciarſi correre la berretta, diceſi di chi è da poco, *bardus*, *homo nihili*; forma della berretta, in modo baſſo vale capo, *caput*.

Berrettaccia, pegg. di berretta, *vilis galerus*.

Berrettaio, facitore di berrette, *galerorum artifex*: menare le mani come i berrettai, vale operar con preſtezza, *celeriter*, *actutum agere*.

Berrettina, e berrettino, *pileolus*.

Berrettino, add. malizioſo, *vafer*, *improbus*.

Berrettona, e berrettone, accreſ. di berretta, *magnus galerus*.

Berrettuccia, dim. di berretta, *pileolus*.

Berriuola, dim. di berretta, *pileolus*.

Berricuocolo, V. bericuocolo.

Berroviglia, V. sbirraglia.

Berroviere, e birroviere, maſnadiere, *latro*, *ſicarius*, *percuſſor*. § per donzello, tavolaccino, birro, e ſimili miniſtri della giuſtizia, *accenſus*, *lictor*, *apparitor*.

Berſaglio, ſegno, dove gli arcieri drizzano la mira, *ſcopus*, *meta*. § per ſimil. incontro, contraſto, *congreſſio*, *concurſus*, *conflictus*.

Berta, chiacchiera, *nugæ*, V. beffa: dare la berta, dare la burla, *illudere*, *decipere*; berta ſi dice a una macchina da ficcar pali, *fiſtuca*.

Berteggiamento, burla, *irriſio*, *deriſio*.

Berteggiare, burlare, *irridere*, *deridere*.

Berteggiatore, che berteggia, *irriſor*.

Berteſca, ſpezie di riparo da guerra, *caſtellum*, *propugnaculum*. § per trabiccolo, V. ſi dice anche quella pinota, che è ſulle cantonate degli uccellari, acconcia a foggia di torre.

Berteſcone, accreſc. di berteſca, *immane propugnaculum*.

Bertolotto, mangiare a bertolotto, ſi dice di chi mangia ſenza pagare, *aſymbolum comedere*.

Bertone, drudo di puttana, *amaſius*, *procus* § per cavallo colle orecchie tagliate, *equus caſis auribus*

Bertovello, ſtrumento da uccellare, o peſcare, che abbia il ritroſo, *naſſa*

Bertuccia, e bertuccio, ſcimia, *ſimia*, *ſimius*: parere una bertuccia in zoccoli, eſſere ridicolo, di poca vaglia, *ridiculum*, *ineptum eſſe*; cantare i paternoſtri della bertuccia, dire l'orazione della bertuccia, mormorare, beſtemmiare, *murmurare*, *occulte exſecrari*: pigliar la bertuccia, imbriacarſi, *inebriari*.

Bertuccino, dim. di bertuccia, *ſimiolus*, *ſimiæ catulus*.

Bertuccione, ſcimia grande, *immanis ſimia*, *magnus ſimius*; diceſi d'uomo brutto, e contraffatto, *deformis*.

Beruzzo, il primo paſto, che fanno i contadini, allora quando lavorano al campo, *ientaculum ruſticorum*.

» **Berza**, la parte della gamba dal ginocchio al piè, *tibia*.

Berzaglio, V. berſaglio; mettere a berzaglio, mettere a pericolo; *periculis aliquem obiicere*, *committere*.

» **Beſcio**, V. babbaccio.

» **Beſſa**,
Beſſaggine,) ſciocchezza, *ſtultitia*, *inſipientia*, *ſtoliditas*.
Beſteria,)

Beſſo, V. babbaccio.

Beſtemmia, *exſecratio*, *maledictum*, *iniurioſa in Deum verba*.

Beſtemmiamento, V. beſtemmia.

Beſtemmiare, *exſecrari*, *impia in Deum*, & *in religionem evomere*, *proferre*

Beſtemmiato, add. da beſtemmiare, *exſecratus*.

Beſtemmiatoraccio,
Beſtemmiatore,) *in Deum impius*, *obtrectator*, *contumelioſus*.

Beſtemmiatrice, *contumelioſa in Deum*.

Beſtia, *bellua*, *beſtia*, *fera*. § metaf. per uomo ſenza diſcorſo, e che abbia coſtumi, o faccia azioni da beſtia, e per maggior villania, beſtia incantata, *belluinus homo*, *bellua*: andare, ſaltare, eſſere in beſtia, cioè in gran collera, *ira excandeſcere*: beſtie da corna, *armenta*, Var. beſtie da' lana, *lanigerum pecus*, Virg. beſtie da ſoma, da vettura, *iumenta*, Col. *veterina*, *orum*, *veterinum genus*, Plin. beſtia ſalvatica, *fera*, *beſtia fera*: beſtia domeſtica, *beſtia cicur*.

Beſtiaccia, *immanis bellua*: detto per ingiuria, *bellua*.

Beſtiale, beſtialiſſimo, di beſtia, *belluinus*, *ferinus*, *efferatus*, *inſanus*, *ferus*. § per grande, ſmiſurato, *immanis*.

Beſtialità, beſtialitade, beſtialitate, *feritas*, *agreſtis immanitas*, Cic. § per lo peccato della beſtialità, *cum beſtiis coitus*.

Beſtialmente, beſtialiſſimamente, *immaniter*, *crudeliter*.

Beſtiame, moltitudine di beſtie per lo più domeſtiche, *pecus*: beſtiame groſſo, *armentum*: beſtiame minuto, *grex*: beſtiame ſenza corna, *pecus mutilum*: di ſagrifizio, *victima*.

Beſticciuola, *beſtiola*.

Beſtievole, V. beſtiale.

Beſtiolina, Segn. e beſtiolino,
Beſtiolaccia,) V. beſtiuola.

Beſtiolacciaccia, pegg. di beſtiolaccia, *mala beſtiola*.

Beſtionaccio,
Beſtione,) beſtia grande: ma dieeſi per metaf. d'uomo fiero, e beſtiale, *trux*, *truculentus*.

Beſtiuola, e beſtiuolo, *dim.* di beſtia, *beſtiola*. § per uomo di poco ſenno, V. babbaccio.

Bettola, oſteria, dove ſi vende vino a minuto, *caupona*.

Bettonica, e Brettonica (erba) *betonica*: avere più virtù, che la bettonica, dieeſi di checcheſſia, che abbia ottime qualità, *egregius*, *eximius*.

Beva, bevanda, *potio*: del vino ſi dice, la ſua beva è nel tal tempo buona, *vinum optimum eſt ad potum tali tempeſtate*: eſſere nella ſua beva, trattare, eſſere in affari di ſuo genio, *rem gratioſam*, *ſibique caram agere*.

Bevanda, *potus*, *potio*: bevanda, che induce amore, *poculum amatorium*, *philtra*, *orum*.

Bevandina,
Bevanduccia, Red. t. 7.) dim. di bevanda, *modica potio*.

Beveraggio, bevanda, *potio*. § per mancia, *ſtrena*.

Beveratoio, abbeveratoio, *aquarium*.

Bevere, V. bere.

Beveria, ſbevazzamento, *compotatio*, *ebrietas*.

Bevero, e bivaro, V. caſtoro.

Beveronaccio, peggio di beverone, *mala potio*, *malus potus*.

Beverone, bevanda, *potio*: oggi quella bevanda d'acqua, e di farina, che ſi dà a cavalli, o altri ſimili animali, *pale*, *quae equis praebetur*.

,, Bevigione, V. bevanda.

Bevimento, il bere, *potatio*. § per la materia, che ſi bee, *potio*, *potus*, *us*.

Bevitore, che bee, *potator*. § per colui, che ha ſoverchio diletto nel bere, *ebrioſus*, *potor*, *bibax*.

Bevitrice, *potatrix*.

Bevitura, V. bevimento.

Bevone, che bee aſſai, *multibibus*, *bibax*.

Beuta, e bevuta, bevimento, *potatio*: è anche vaſo di vetro per ſervizio di bevanda, *vas vitreum*.

Beuto, bevuto, V.

Bevuto, chi ha ben bevuto, *vinolentus*, Cic. *temulentus*, Ter. quando ha ben mangiato, e bevuto, *ubi ſe complevit cibo*, *& flore Liberi*, Plaut. *ubi multo cibo*, *& potione eſt completus*, Cic.

Bezzicare, percuotere, e ferire col becco, *roſtro ferire*: bezzicarſi per ſimil. dieeſi di perſone, che tra loro garriſcono, *iurgari*, *contendere*, *garrire*.

Bezzicato, add. da bezzicare, *roſtro petitus*.

Bezzicatura, l'atto del bezzicare, *roſtri ictus*, *morſus avis*. § pel margine, che reſta nel bezzicare, *parva cicatrix*.

Bezzo, voce Veneziana, ma uſata anche da' Toſcani per danaio in generale, V. danaio.

B I

Biacca, materia di color bianco, che ſerve a' pittori per colore, e a' medici per fare empiaſtro, *ceruſſa*: queſto non è mal da biacca, vale, non ci ſi può rimediare di leggieri, *non facile occurritur*, *non facile mederi poſſis*.

Biada, tutte le ſemente, *ſeges*, *fruges*. § per lo frutto d'eſſe biade in univerſale raccolto, *fruges*: e più ſpezialmente per quella ſorta di biada, che ſi dà in cibo alle beſtie da ſoma, e da cavalcare, *avena*.

Biadaiuolo, chi vende le biade, *frugum venditor*.

Biadetto, ſuſt. materia di colore azzurro, della quale ſi ſervono i dipintori: add. è aggiunto di colore, che ſi fa col biadetto, *color caeruleus*.

,, Biado, V. biada,

Biancaſtro, che tende al bianco, *albidus*, *albicans*, *ad album vergens*.

Biancaſtronaccio, accreſcim. di biancaſtrone, *admodum albicans*.

Biancaſtrone, accreſc. di biancaſtro, *valde albidus*.

Biancheggiamento, il biancheggiare, *candor*.

Biancheggiante, che ha del bianco, *albicans*.

Biancheggiare, tendere al bianco, *albeſcere*, *albicare*.

Biancheggiato, add. da biancheggiare.

Biancheria, ogni ſorte di panno lino di color bianco, *res lintearia*, *lintea veſtis*, *lintea*, *orum*.

Bianchetto, che tende al bianco, *albidus*, *albidulus*, Pallad. *candidulus*, Cic.

Bianchezza, *candor*, *albitudo*, *albor*, *candentia*.

Bianchiccio, bianchetto, *albidus*.

Bianchimento, l'atto del bianchire, *opus albarium*.

Bianchire, *dealbare*, *candefacere*, *candorem inducere*: bianchir la pelle, *inducere cuti nitorem*, Plin. in ſignif. neut. *albeſcere*, *inalbeſcere*, *candere*, *candeſcere*: bianchir in teſta per vecchiaia, *caneſcere*, *cano capite fieri*, Plaut. bianchir di timore, *metu exalbeſcere*, *pallere*.

Bianchito, *dealbatus*, *candefactus*.

,, Biancicante, V. biancheggiante.

,, Biancicare, V. biancheggiare.

Bianco, bianchiſſimo, *albus*; bianco riſplendente, *candidus*: capelli bianchi, *cani*, *orum*, Cic. *canities*, Plin. teſta bianca, *canum caput*, *canitudo*, Plaut. bianco come il latte, *lacteus*, Virg. come la neve, *niveus*, Hor. *candor niveus*, ad Heren. veſtito di bianco, *albatus*, *candidatus*, Cic. Plaut. dare, o mandar foglio, o carta bianca, vale rimetterſi totalmente all'arbitrio altrui, *aliorum arbitrio ſe committere*: laſciare in bianco, vale laſciare ſpazio nelle ſcritture per potervi ſcrivere a ſuo tempo: ſi ſono molte coſe laſciate in bianco, *multae ſunt lacunae*, *multi hiatus*: ella è ſtata bianca, ſi dice, quando la ſperanza ha fallito, *ſpe deiectus eſt*, *in vacuum laboravit*: bianca, parlandoſi delle voci ne' partiti, vale contraria, *adverſum ſuffragium*.

Bianco, ſuſt. V. bianchezza. § per quella materia di color bianco, con la quale s'imbiancano le mura, *albarium*, *gypſum aqua dilutum*: bianco d'uovo, *ovi album*, Celſ. *ovi candidum*, *ovi albumen*, Plin. di punto in bianco, vale orizzontalmente, *recta*: figur. vale in un tratto, e alla 'mprovviſta, V. i. por nero in ſul bianco, e far di bianco nero, vagliono ſcrivere, *ſcribere*: moſtrare, o far vedere il bianco per nero, vale dar ad intendere, *verba dare*: in queſti tempi que' ſoli ſono premiati, che moſtrano il bianco per nero, *his temporibus*, *nunc praemium eſt illis*, *qui recta prava faciunt*, Ter.

Biancolino, *dim.* di bianco, *candidulus*.

Biancomangiare, ſorta di mangiare con farina, e zucchero cotti in latte.

,, Biancore, V. bianchezza.

Biancoſo, molto bianco, *admodum albus.*

Biancoſpino, albero, *ſpina alba.*

Biante, vagabondo, *erro, onis.*

Biaſciamento, maſticamento, *ciborum attritus.*

Biaſciare, è proprio il maſticare di chi non ha denti, *difficulter mandere.*

Biaſcicare, V. biaſciare.

Biaſimamento, biaſimo, *vituperatio.*

Biaſimare, biaſmare, *vituperare, culpare, reprehendere, vitio dare, o vertere, criminari, accuſare*: in ſignif. neut. paſſ. dolerſi, rammaricarſi, *conqueri, dolere.*

Biaſimato, *vituperatus*: eſſere biaſimato da tutti, *in omnium vituperationem venire, vapulare omnium ſermonibus, incurrere in omnium vituperationem, vituperari ab omnibus*, Cic.

Biaſimatore, *vituperator.*

Biaſimatrice, *quæ vituperat.*

Biaſimevole, degno di biaſimo, *vituperabilis* § per biaſimatore, V.

Biaſimevolmente, con biaſimo, *turpiter, probroſe, cum dedecore.*

Biaſimo, e biaſmo appreſſo i poeti, *vituperatio, probrum, opprobrium, nota, ignominia, dedecus, reprehenſio, culpatio*: tutto il biaſimo cadrà ſopra di lui, *omnium vituperatio in eum cadet, omnis culpa in eum recidet*, Cic. tirarſi addoſſo il biaſimo d'una coſa, *alicujus rei vituperationem ſuſcipere, ſubire, adire, cadere in vituperationem*, Cic.

Biaſmare, V. biaſimare.

„ **Biaſtemma**, V. beſtemmia.

„ **Biaſtemmare**, e biaſtemmiare, V. beſtemmiare. § per maledire, *imprecari, exſecrari.*

„ **Biaſtemmatore**, e biaſtemmiatore, V. beſtemmiatore.

Bibbia, la ſacra ſcrittura, *biblia, orum*, V. G. *ſcriptura, ſacra litera.* § per diceria, o ſcrittura lunga, ſoverchia, e diſordinata, *prolixa oratio, verba prolixa, ambages verborum, ilias.*

Bibere, V. L. V. bere, *bibere.*

Bibita, V. bevuta.

Bibliotecario, *qui tractat bibliothecam*, Cic. *qui præeſt bibliothecæ, præfectus bibliothecæ.*

Bica, maſſa di covoni, *manipulorum congeries.* § per mucchio, e ammaſſamento, *congeries, acervus, ſtrues*: montare, o ſaltare in ſulla bica, m. b. vale adirarſi, *iraſci, indignari.*

Bicchieraio, quegli, che fa, o vende bicchieri, *vitrarius.*

Bicchiere, *cyathus, calix vitreus, poculum, ſcyphus vitreus*: bere in uno ſteſſo bicchiere, *uno cantharo potare*, Plaut. preſentare il bicchiere a uno, perchè e' beva, *cyathiſſare alicui, ut potet*, Plaut. gettare un bicchiere nella faccia d'uno, *impingere alicui calicem*, Cic. *immittere calicem in faciem alicujus*, Petr. bicchieri per coppette, *cucurbitula.*

Bicchieretto,) dimin. di bicchiere, *parvus cyathus,*
Bicchierino,) *parvus calix, pocillum.*

Bicchierone, accreſc. di bicchiere, *immane poculum.*

Bicchierotto, R. d. *poculum.*

Bicchieruolo, V. bicchieretto.

Bicciacuto, ſcure a due tagli, *bipennis.*

Biccicocca, V. bicocca.

Bicciughera, beſtia reſtia, *beſtia retractans, & calcitroſa*, Col.

Bichiacchie, Car. Matth. ſon. 7. baie, *nugæ.*

Bicipite, V. L. che ha due capi, *biceps.*

Bicocca, caſtelluccio ſopra monti, *caſtellum rupibus impoſitum.*

Bicornia, ſpezie d'ancudine con due corni, voc. del diſ. *incus bicornis.*

Bicorno, e bicorne,) di due corni, *bicornis, bi-*
Bicornuto,) *corniger.*

Bidale, ſorta di pedone, *pedes, itis.*

Bidello, colui, che ſerve ad univerſità, o accademie, * *bidellus, ſervus anteceſſorum.*

Bidente, ſtrumento d'agricoltura, che ha due denti, *bidens.*

Bidetto, cavallino, *equulus.*

Biecamente, travoltamente, *oblique.*

Bieco, travolto, e ſi dice per lo più degli occhi, *torvus, obliquus.* § per metaf. *pravus*: atto bieco, il diciamo per vituperoſo, ſporco, diſoneſto, *turpis.*

Bieltà, V. beltà.

Bieta,) (erba) *beta*: mangiar biete, diceſi di
Bietola,) chi ha paura, *timore corripi, meticuloſum eſſe.*

Bietolone, V. babbaccio: venire in bietolone, V. imbietolire.

Bietta, legno, o ferro a guiſa di conio, *cuneus*: mettere biette, o eſſere mala bietta, vale commettere male fra gli amici, *amicorum animos diſſociare, diſſenſionem inter amicos commovere*, Cic.

Bifolca, V. bubulca.

Bifolcheria, arte de' bifolchi, *bucolica ars.* § per la cuſtodia di tutta la poſſeſſione, e ſue pertinenze, *colonia.*

Bifolco, quegli, che lavora il terreno co' buoi, *bubulcus.*

Bifonchiare, V. bofonchiare.

Biforcamento, ſeparamento, e diviſione a modo di forca, *diviſio, ſeparatio inſtar furcæ.*

Biforcata,) diviſo a modo di forca, *bifur-*
Biforcuto,) *cus, biſidus.*

Biforme, di due forme, *biformis.*

Bifronte, di due fronti, *bifrons.*

Bifulco, bifolco, *bubulcus.*

Biga, cocchio a due cavalli, *biga.*

Bigamia, d'avere, o avere avuto due mogli, *bigamia*, V. G.

Bigamo, colui, che due volte ſi è ammogliato, *bigamus*, Tertul.

Bigatto, e bigattolo, animalozzo, che rode le biade, *beſtiola* § pel baco, che fa la ſeta, *bombyx*: mal bigatto, uomo di maligna intenzione, *veterator.*

Bigello, ſorta di panno groſſolano.

Bigerognolo, add. che ha del color bigio, *cineraceus*, per metaf. diceſi di coſe di peſſima condizione, e di mala qualità, *peſſimus.*

Bighellone, V. babbaccio.

„ **Bigheraio**, buffone, V. § per colui, che fa, e vende bigheri.

Bigherato, ornato con bighero.

Bigherino, bigherozzo, dim. di bighero.

Bighero, fornitura di filo a merletti.

Bigherozzo, dim. di bighero.

Bighino, V. beghino.

Bigiccio, alquanto bigio, *cineraceus.*

Bigio, di color ſimile al cenerognolo, *cineraceus*: bigio ſi dice in modo baſſo di ciò, che non è conforme a' dogmi della noſtra ſanta religione, *de religione male ſentiens* § per aggiunto d'uomo malvagio, *pravus homo*: andar al bigio, mettere al bigio, vale ricorrere all'inquiſizione, far chiamare, o accuſar all'inquiſizione, *ad tribunal inquiſitionis deferre.*

Bigione, Cruſc. V. beccafico.

Biglietto, viglietto, *ſchedula, epiſtolium, libellus*: tal volta per ordine, promeſſa, privilegio, e ſimile, *mandatum, promiſſum, privilegium.*

Bigollone, e bigolone, bighellone, V. babbaccio.

Bigoncetta, dim. di bigoncia, *doliolum.*

Bigoncia, vaſo di legno ſenza coperchio, e fatto a doghe, *congius, doliolum*: far tenere i piè nella bigoncia, diceſi per aſſicurarſi da qualche cenno ſegreto co' piè, eſſendo in meſchianza a tavola maſchi, e femmine, *efficere, ne pedes moveantur* § per cattedra, *ſuggeſtum, ſuggeſtus, cathedra, roſtra, orum*; onde montare in bigoncia, è lo ſteſſo che montare in cattedra per parlamentare, *in ſuggeſtum, roſtra aſcendere.*

Bigoncino, V. bigoncetta.

Bigoncione, accreſc. di bigoncia, *magnus congius.*

Bigonciuoletto,
Bigonciuolo,) dim. di bigoncia, *doliolum.*

Bigordare, V. bagordare.

Bigordo, V. bagordo.

Bilancetta, picciola bilancia, *parva trutina.*

Bilancia, ſtrumento da peſare, *trutina, libra* § per miſura, peſamento, *menſura, modus, ponderatio*: ſtar in bilancia, ſi dice della moneta, che non è traboccante, nè ſcarſa, *æquilibrium eſſe*: dar il tracollo, o'l tratto alla bilancia, ſi dice di quello, che nelle coſe ugualmente pendenti, e dubbioſe cagiona riſoluzione, *dubium omne auferre, amovere*: bilancia, ſi dice anche una ſorta di rete da peſcare, e quella parte della carrozza, ove ſono attaccate le tirelle: peſare colla bilancia dell' orafo, eſaminare per la minuta, *ſtatera aurificis examinare*, Cic. porre, o riporre in bilancia alcuna coſa, eſaminarla, *ponderare, perpendere, ad trutinam revocare*: bilancia per uno de' ſegni del zodiaco, *libra*: figur. ſi dice tener la bilancia eguale, *æquum, & æquabilem utrique parti ſe præbere*, Cic.

Bilanciamento, Segn. il bilanciare, *ponderatio, examen.*

Bilanciare, peſare con bilance, *librare* § per aggiuſtare il peſo per l'appunto, *pondera inter ſe ad unguem compenſare, æquare* § per adeguare, conſiderare ſottilmente, diſaminare, *in trutinam aliquid ſuſpendere*, Juven. *æquo judicis lance ponderare*, Cic. io vi riſponderò ſenza bilanciar molto, *non multum hæſitans reſpondebo*, Cic.

Bilanciato, *libratus*; la coſa fu molto bilanciata in conſiglio, *res multum, diuque fuit agitata in conſilio*, Cic. § per pareggiato, del pari, *æqualis*

Bilancina, e bilancino, dim. di bilancia, *parva trutina*: cavallo del bilancino è quello, che è in coppia al cavallo, che è ſotto le ſtanghe del caleſſo, e bilancino diceſi quel cocchiere, o vetturino, che lo cavalca; § diceſi anche quella parte del caleſſo, cui ſi attaccano le tirelle del cavallo di fuor delle ſtanghe.

Bilancio, pareggiamento, comparazione, *ponderatio, examen* § per riſtretto de' conti, *ſumma rationum*: tenere un libro, o un conto per bilancio, diceſi, quando non ſi ſcrive un debitore, che non ſi faccia inſieme un creditore, *et dicam dati, & accepti habere*: il bilancio batte, cioè i conti tornano pari, *ratio conſtat*

Bile, uno degli umori del corpo, *bilis.* § per collera, ſdegno, *furor, ira*: gli ſalta facilmente la bile, *iram in promtu gerit, iraſci celer, facilis*, Plaut. Hor.

Bilenco, ſtorto, *diſtortus, obtortis cruribus.*

Bilia, e bilie, legni ſtorti, co' quali ſi ſerrano le legature delle ſome, *vectis* § per ſimil. le gambe ſtorte diconſi bilie, *crura obtorta.*

Biliario, che contiene la bile, *bilem continens.*

Bilicare, mettere in bilico, *librare* § per penſare, eſaminare bene prima di riſolvere, *perpendere, deliberare.*

Bilicato, *libratus.*

Bilico, poſitura d'un corpo ſopra un altro, che toccandolo quaſi in un punto non pende più da una parte, che dall' altra, *libramentum, æquilibrium*: ſtar in bilico, diceſi di coſa, che è pericoloſiſſima di cadere, *facilem eſſe ad lapſum, propendere ad caſum.*

Biliorſa, beſtia immaginaria, *larva, chimera*

Bilioſo, bilioſiſſimo, Red. t. 7. quegli, in cui ſoverchia la bile, *bilioſus.* § per adiroſo, *iracundus.*

,, Biliottato, aſperſo di macchie, *maculis diſtinctus.*

Billera, burla ingiurioſa, m. b. *ludificatio, injurioſa, in eos contumelioſus.*

Billi, ſorta di giuoco.

Billi billi, modo di dire per chiamare, ed accarezzare le galline. § per metaf. vale moine, carezze, *blanditiæ.*

Billo, voce uſata da fanciulli, e vale uccello, V.

,, Biltà, biltade, biltate, o bieltà, V. bellezza.

Bilustre, V. L. di due luſtri, *biluſtris*

Bimbo, voce, colla quale ſi chiamano per vezzo i fanciulli, *pupus, pupulus.*

Bimeſtre, V. L. di due meſi, *bimeſtris.*

Bimembre, V. L. Segn. di due membri, *bimembris.*

Bimmolle, e bi molle, ſemituono: far la zolfa per bimmolle, in iſcherzo, val bere, *potare.*

Binare, partorire due figliuoli a un corpo, *geminos*, o *gemellos parere.*

Binaſcenza, naſcimento di due a un parto, *ortus gemellorum.*

Binato, ſuſt. gemello, *gemellus, geminus.*

Binato, add. nato in compagnia d'altri a un corpo, a un parto, *geminus.* § per di due nature, *geminus.*

Bindoleria, furberia, *dolus.*

Bindolo, ſtrumento per vari uſi, *oſcillum* § per aggiramento, *circumventio.* § per colui, che aggira altrui, *fraudator, deceptor.*

Bioccolo, particella di lana ſpiccata dal vello, *floccus*: raccorre bioccoli, aſcoltare attentamente l'ultime parole per riferirle, m. b. *arrectis auribus, intentis explorare.*

Bionda, ſuſt. lavanda per far biondi i capelli, *lotio, qua capilli flavo colore tinguntur.*

Biondeggiare, eſſere, o apparire biondo, *flaveſcere.*

Biondella, (erba) *centaurea minor, centaurium minus.*

Biondetto, *ſubflavus.*

Biondezza, *flavus color.*

Biondo, biondiſſimo, *flavus*: biondo carico, *rufus, rutilus, fulvus.*

,, Biordare, bagordare, *haſtis ludere.*

,, Biotto, meſchino, *miſer*: a biotto, V. alla peggio.

Bipartito, diviſo in due parti, *bipartitus*

Bipede, che ha due piedi, voc. del diſ. *bipes.*

Bipenne, ſorta di ſcure, *bipennis.*

Biracchio, e birracchio, brandello, V. § per niente: non ne ſa biracchio, vale non ne ſa nulla, *literarum admodum nihil ſcit*

Birba, fraude, malizia, *fraus, dolus*; aggiunto a uomo vale birbone, furbo, fraudolente, *erro, doloſus*: mandare alle birbe, ſcacciar via, *ejicere* § per una ſpezie di carrozza a due luoghi, e quattro ruote, guidata da quello, che vi ſiede dentro, *currus.*

Birbante, che fa la birba, *erro, doloſus.*

Birbonata,
Birbonceria, Cenſ. V. birbone,) *fraus, dolus.*

Birbone, birbante, che va baronando, *erro, onis.*

Birboneggiare, paltoneggiare, *mendicando errare, vagari.*

Bircio, loſco, *luſcioſus, luſcitioſus.*

Biroccio, V. baroccio.

Birra, ſorta di bevanda, *cerevisia, zythus, cælia, ceria.*

Birracchio, vitello dal primo al ſecondo anno, *vitulus anniculus.*

Birracchiolo, piccol birro, *parvus ſatelles.*

Birreſco, da birro, *ad lictores pertinens*

Birro,
Birroviere,) miniſtro della giuſtizia, che fa prigioni gli uomini, *lictor, ſatelles, accenſus, apparitor*: dire, o contare le ſue ragioni a' birri, vale dirle a chi eſpreſſamente ti è contrario, *apud novercam queri*, Plaut.

Biſaccia, e biſacce, taſche collegate inſieme con due cinghie, che ſi mettono all' arcione dietro della ſella per portar robe in viaggio, *mantica, pera, biſaccium, bulga.*

Biſante, moneta antica, *nummus byzantius*; i biſanti, e biſantini, ſi dicono certe ſottiliſſime, e minutiſſime rotelline d'oro, o d'orpello da metterſi per ornamento ſulle guarnizioni delle veſti.

Biſantino, dim. di biſante

Biſarcavolo, padre dell' arcavolo, *atavus*; biſarcavola, *atavia.*

Biſavo,
Biſavolo,) padre dell' avolo, *proavus.*

Biſbetico, ſtravagante, *difficilis, moroſus.*

Biſbigliamento, il biſbigliare, *ſuſurrus, murmur.*

Biſbigliare, favellare pian piano, *ſuſurrare*: biſbigliare inſieme, *conſuſurrare.*

Biſbigliatore, che biſbiglia, *ſuſurrans.*

Biſbigliatorio, aggiunto di luogo, dove ſi biſbiglia, *clamoſus.*

Biſbiglio, e biſbiglìo, il ſuono, che ſi fa in biſbigliando, *ſuſurrus*, *murmur*.

Biſca, luogo di giuoco pubblico, *locus aleatorius*.

Biſcaccia, V. biſcazza.

Biſcaiuolo, chi frequenta la biſca, *aleator*, *oris*.

Biſcantare,
Biſcanterellare,) canterellare, *cantitare*.

Biſcanto, canto tagliato, *angulus retruſus*. § figurat. per luogo riposto, e naſcoſto, *locus occultus*, *abſconditus*.

Biſcazza, pegg. di biſca, *locus aleatorius*.

Biſcazzare, giuocarſi il ſuo avere, *ludo rem diſſipare*, *perdere*, *conficere*.

Biſcazziere, V. biſcaiuolo.

Biſcherzo, cattivo ſcherzo, *iniuria*, *irriſio*, *iocus amarus*.

Biſchenco, V. biſcherzo, m. b.

Biſcherello, biſcherellino, legnetto, a cui s'attaccano le corde del liuto, *parvus verticillus*.

Biſchero, legnetto, a cui s'attaccano le corde del liuto, *verticillus*.

Biſcheroccio, V. biſcherello.

Biſchizzo, invenzione, ripiego, *inventum*.

Biſcia, ſerpe, *anguis*, *coluber*, *ſerpens*: andarvi come la biſcia allo 'ncanto, ridurſi a far qualche coſa maliſſimo volentieri, *reluctantem aliquid agere*.

Biſciuola, dim. di biſcia, *anguiculus*.

Biſcione, accreſc. di biſcia, *immanis coluber*.

Biſcolore, di più colori, *diſcolorius*, *diſcolor*.

Biſcottare, cuocere a modo di biſcotto, *torrere*, *recoquere*, *bis coquere*; figur. ridurre a perfezione, *abſolvere*, *omnibus numeris perficere*.

Biſcottato, *bis coctus*, *toſtus*. § per metaf. diceſi di coſa, che ſia nel ſuo ordine perfetta, *omnibus numeris perfectus*, *abſolutus*.

Biſcottello,
Biſcottino,) pezzetto di paſta con zucchero, e altro, cotto a modo di biſcotto, *cruſtulum*, *panis dulciarius*, *paſtillus*, *buccello*.

Biſcotto, pane due volte cotto, *panis nauticus*, *panis toſtus*; mettere, o entrare in mare, o in barca, o ſimili, e imbarcare ſenza biſcotto, vale metterſi alla impreſa ſenza i dovuti provvedimenti, *imprudenter rem aggredi*, Cic. *abſque bacula ingredi*, de' Greci.

Biſcroma, termine di muſica.

Biſdoſſo, V. a bardoſſo.

Biſeſtare, venire, o eſſere il biſeſto, *intercalari*.

Biſeſtile,
Biſeſto, add.) che ha il biſeſto, *intercalaris*.

Biſeſto, è quel giorno, che ogni quattr'anni ſi aggiugne al meſe di febbraio per aggiuſtare l'anno col corſo del ſole, *dies intercalaris*, *biſextus*.

Biſforme, che ha due forme, *biformis*.

Biſgenero, marito della nipote, *progener*.

Biſlacco, V. biſbetico.

Biſleale, miſleale, *dubiae fidei*, *doloſus*, *perfidus*.

Biſleſſare, leſſare alquanto, *modice elixare*.

Biſlingua, (erba) i ſempliciſti la chiamano *hypogloſſo*, *biſlingua*.

Biſlungo, che ha alquanto del lungo, *oblongus*.

Biſmalva, (erba) *althaea*, *hibiſcus*, *ibiſcus*, *obiſcus*.

Biſnipote, figliuolo del nipote, *pronepos*.

Biſnonno, biſavolo, *proavus*.

Biſogna,
Biſognamento,) affare, negozio, *negotium*, *res*.

Biſognante, biſognoſo, *indigens*, *indigus*.

Biſognantemente, ſufficientemente, *ſatis*.

„ Biſognenza, V. biſogno.

Biſognare, eſſer di neceſſità, *opus eſſe*, *oportere*, *neceſſe*, o *neceſſum eſſe*: che biſogna fare? *quid opus facto?* biſogna far queſto, *iſtud facere neceſſe eſt*. § per eſſere utile, e convenevole, *expedire*, *decere*. § per abbiſognare, *indigere*, *egere*.

Biſognevole, neceſſario, utile, *neceſſarius*, *utilis*.

Biſognino, dim. di biſogno, *parva indigentia*: il biſognino fa trottare la vecchia, e biſognino fa l'uomo ingegnoſo, cioè la neceſſità coſtringe altrui all'operare, *duris urget in rebus egeſtas*.

Biſogno, importa meno, che neceſſità, *egeſtas*, *inopia*, *indigentia*: noi abbiamo biſogno d'un capo, *dux nobis opus eſt*, Cic. avere biſogno di conſiglio, *egere conſilio*, o *conſilii*, Cic. io ho biſogno da per tutto dell'opera tua, *opportunitatem operae tuae omnibus locis deſidero*, Cic. quanto è cauto, dove non v'è il biſogno, *ne cautus eſt, ubi nihil opus eſt*, Ter. ora v'ha biſogno d'uſare le noſtre forze, *nunc viribus uſus*, Virg. m'ha ſempre aſſiſtito ne' miei biſogni, *nunquam mihi laboranti defuit*, *ſemper mihi in adverſis praeſto fuit*, *adfuit mihi*, *in adverſa fortuna adiuvit me*, Cic. a biſogno, al biſogno, al tempo opportuno, *opportune*, *commodum*, *tempori*. § per la coſa, che abbiſogna, *negotium*, *res*: detto anfibologicamente, *res neceſſaria*: e un biſogno, e un bel biſogno, vale forſe, *forte*, *fortaſſe*, *forſitan*: al biſogno ſi conoſcono gli amici *in anguſtiis amici apparent*, Petr. *in adverſis probantur amici*: biſogno fa prod'uomo, e vale la neceſſità coſtringe gli uomini ad affaticarſi per diventare prodi, *vexatio dat intellectum*, *res adverſae acuunt ingenium*.

Biſogno, ſoldato giovane, *tiro*.

Biſognoſamente, meſchinamente, *parce*, *duriter*.

Biſognoſo, biſognoſiſſimo, che ha biſogno, *egens*, *pauper*, *indigens*, *indigus*, *inops*, *mendicus*. § per neceſſario, *neceſſarius*: in forza di ſuſt. *pauper*, *is*, *inops*.

Biſſo, ſorta di tela fina di lino, *byſſus*. § per un'erba di molte ſpezie.

Biſtante, tempo di mezzo, *intervallum*.

Biſtentare, ſtare in diſagio, *angi*, *laborare*.

„ Biſtento, gran diſagio, *anguſtia*, *afflictio*.

Biſticciamento, il biſticciare, *convicium*, *rixa*.

Biſticciare, e biſticcicare, contraſtare pertinacemente proverbiandoſi, *conviciis iurgari*, *iurgare*, *rixari*.

Biſticcio, e biſticcico, ſcherzo, che riſulta da vicinanza di parole, per lo più di due ſillabe differenti di ſignificato, e ſimili di ſuono, figura chiamata da' Greci, *parecheſis*, V. G. *annominatio*, o *agnominatio*.

Biſtinto, due volte tinto, *bis tinctus*.

Biſtondo, che ha del tondo, *in rotunditatem vergens*.

Biſtornare, V. diſtornare.

Biſtorta, (erba) la dicono i ſempliciſti, *biſtorta*.

Biſtorta, ſuſt. tortuoſità, *flexus*, *obliquitas*.

Biſtorto, torto per ogni verſo, *tortuoſus*, *obliquus*, *curvus*, *contortus*. § per metaf. malizioſo, *pravus*, *doloſus*.

Biſtrattare, trattar male, *male accipere*, *habere*.

Biſunto, untiſſimo, *perunctus*.

Bitontone, aggiunto d'una ſorta di fico.

Bitorzo, tumore, *tuberculum*, *verruca*, *tumor*.

Bitorzolato, che ha bitorzoli, *tuberoſus*.

Bitorzolo, bitorzo, V.

Bitorzoluto, che ha bitorzoli, *tuberoſus*.

Bitume, minerale untuoſo, *bitumen*. § per creta, *creta*.

Bituminoſo, che genera bitume, che ha bitume, *bitumineus*, *bituminoſus*.

„ Biturro, e bituro, burro, *butyrum*.

Bivaro, V. caſtoro.

Bivio, V. L. imboccatura di due ſtrade, *bivium*.

„ Biuta, impiaſtro di materie groſſe.

Bizza, ſaltare, o montare in bizza, m. b. *iraſci*.

Bizzarramente, con bizzarria, *impotenter*.

Bizzarria, fierezza, *furor*, *indignatio*, *impotentia*: diceſi anche di coſa, che derivi da ſottigliezza, e vivacità di concetto, e d'invenzione, *ingenioſum inventum*, *res ingenioſa*. § per capriccio, *prolubium*, *libido*. § per una ſpezie d'agrume, ch'è inſieme in parte cedrato, e in parte arancio, e diceſi tanto del frutto, che dell'albero, che lo produce.

Bizzarro, bizzarriſſimo, iracondo, ſtizzoſo, *ferus*, *iracundus*. § per capriccioſo, *cerebroſus*, *impotens*. § per vivace, e ſpiritoſo, *acer*, *vivax*.

Bizzoco, V. bacchettone.

Bizzocone, V. babbaccio.

Blandimento, luſinga, *blandimentum*, *blanditia*, *illecebra*.
Blandire, V. L. luſingare, *blandiri*.
Blando, V. L. piacevole, *blandus*, *comis*. § per dilicato, luſinghevole, *delicatus*, *illecebroſus*.
Blaſfemo, V. L. beſtemmiatore, V.
,, **Blaſmare**, V. biaſimare. § per dolerſi, *conqueri*.
,, **Blaſmo**, V. biaſimo.
Blatta, coperchio d' alcuni nicchi.
Bloccare, aſſediare alla larga, *laxiore obſidione cingere*, *aditus intercludere*.
Bloccatura, Red. il bloccare, *laxior obſidio*.

B O

,, **Bo**, bue, *bos*.
Boaro, Gal. bifolco, *bubulcus*.
,, **Boattiere**, cuſtode, o mercatante di buoi, *bubſequa*, Sid. Apoll. Eutrop.
Bobolco, bifolco, *bubulcus*.
Bocca, *os*, *bucca*; di gran bocca, *bucculentus*, Plaut. aprir la bocca, *diducere*, *diſtendere rictum*, Iuv. Quint. torcere la bocca, *diſtorquere os*, Plaut. *ducere os*, Ter. ha la bocca picciola, *eſt ore parvo*, Plaut. bocca picciola, *oſculum*, Petr. io l' ho inteſo dalla ſua propria bocca, *ab ipſo id audivi*, *accepi*, Cic. io dirò il reſto a bocca, *cetera coram*, *de ceteris coram*, o *coram*, *cetera in congreſſum noſtrum reſervabo*, Cic. ſcrivimi tutto quello, che ti verrà in bocca, *quod tibi in buccam venerit*, *ad me ſcribe*, Cic. egli ha ſempre quella parola in bocca, *hoc illi verbum ſemper eſt in ore*, *frequenter illud verbum uſurpat*, Cic. non oſo aprire la bocca, *nihil iam mutire audeo*, Ter. *nihil iam hiſcere audeo*, Liv. m' hai chiuſo la bocca con una ſola parola, *verbo uno me elinguem reddidiſti*, Cic. *linguam occluſiſti*, *nihil eſt*, *quod reſpondeam*. § pel ſentimento del guſto, *guſtus*; di buona bocca, chi è d' aſſai paſto, *vorax*; di mala bocca, chi è di poco paſto, *parcus*; nel numero del più, ſignifica lo ſteſſo che perſone, *capita*; io mantengo venti bocche ſenza i cani, *viginti ventres paſco*, & *canes*, Petr. riſolvono di mandar fuori della città tutte le bocche inutili, *conſtituunt*, *ut qui valetudine*, *aut aetate inutiles ſunt bello*, *oppido excedant*, Caeſ. erano trecento, e più bocche, *trecenta*, & *amplius capita erant*, Caeſ. bocca diſutile, perſona, che mangia ſenza eſſere abile a guadagnare, *fruges conſumere natus*, Hor. per ſimil. diceſi dell' apertura di molte coſe, come di mantice, ſacco, vaſo, pozzo, ec. *os*, *oſtium*; andare in bocca a uno, ſi dice di coſa, che pervenga con facilità in potere altrui, *ultro ſe offerre*; andare, o eſſere portato per le bocche, in bocca, parlarſene frequentemente da tutti, *per ora ferri*; empierſi la bocca di chiccheſſia, parlarne ſtrabocchevolmente, ſenza ritegno, *effuſe loqui*: eſſere in bocca alla morte, o colla morte in bocca, *mortem imminere alicui*, *in orci faucibus eſſe*; eſſere largo di bocca, non poter tenere il ſegreto, *plenum rimarum eſſe*, *hac illac perfluere*, Ter. eſſere largo di bocca, vale anche parlar ſenza riſpetto, o timore, *temere loqui*; favellar colla bocca piccina, o a bocca ſtretta, a mezza bocca, favellar con riſpetto, e timidamente, *timide loqui*; partirſi a bocca dolce, vale conſolato, *bono animo dimitti*; rimanere a bocca dolce; *bono eſſe animo*: laſciare a bocca dolce, *bono animo dimittere*, *mulcere*: metter di bocca, dire in favellando più che non è, *de ſuo addere*; por bocca ad una coſa, ragionarne, *de aliqua re ſermonem inſtituere*; porre la bocca in cielo, parlare di coſe, che eccedono l' umana condizione, *de rebus divinis inconſulte loqui*, *os in caelum ponere*; cavar di bocca una coſa a uno colle tanaglie, e cavarla di bocca aſſoluto *expiſcari*; ſtare a bocca aperta, aſcoltare con grande attenzione, *pendere ab ore*, *intentum os tenere*; talora ſtare a bocca aperta, vale aſpettar con deſiderio, *inhiare*: venir la ſchiuma alla bocca adirarſi grandemente, *bacchari*, *iraſci*; a bocca baciata, d' accordo, ſenza difficoltà, *concorditer facili negotio*; la bocca ne porta le gambe, vale, che per via del mangiare ſi mantengono le forze, *cibus vires recreat*, *reficit*; in bocca chiuſa non entrò mai moſca, vale, che chi non chiede, non ha, *petenti dabitur*; ſciorre la bocca al ſacco, dire liberamente quanto s' ha nell' interno, *effundere*, *aperte loqui*; bocca della ſtrada, del fiume, ec. *os*, *oſtium*: il Nilo ha ſette bocche, *ſeptem diſcurrit in ora Nilus*, Virg. la bocca di un forno, *praefurnium*, Cat. bocca dello ſtomaco, *os ſtomachi*; bocca di fuoco, ſi dice qualſivoglia arme da fuoco, *tormenta bellica*, *quae ex accenſa intus igne agunt*; bocca mia dolce, modo di dire amoroſo, *ſuavium meum*: far bocche, deridere, *irridere*, *illudere*, *contemnere*: rompere l' uovo in bocca, rompere la parola in bocca, V. parola; far venire l' acqua alla bocca, *ſalivam movere*, Sen. *incutere alicui alicuius rei deſiderium*, Hor. *excitare alicui appetentiam alicuius cibi*, Plin.
Boccaccevole, add. dello ſtile, e maniera del Boccaccio, diceſi anche in forma d' avverbio.
Boccaccevolmente, alla boccaccevole, ſeguendo lo ſtile di Giovanni Boccaccio, *Boccaciana oratione*.
Boccaccio, pegg. di bocca, *os deforme*, *os immane*.
Boccacciano, Spet. del Boccaccio, *Boccaccianus*.
Boccalaccio, pegg. di boccale, *vilis culigna*.
Boccale, vaſo di terra cotta per uſo, e miſura di vino, o di coſe ſimili, *culigna*, *lagena*, *trulla*; boccale da gettar l' acqua alle mani, *gutturnium*; boccale da olio, *lecythus*, V. G.
Boccaletto,
Boccalino,) dim. di boccale, *urceolus*.
Boccata, tanta materia, quanta ſta in bocca, *bucca*, *ae*, Suet. *bolus*, Ter. § per quel colpo, che ſi dà altrui nella bocca con mano aperta, *alapa*: non ne ſapere boccata, o bocciata, cioè non ne ſaper niente, *prorſus aliquid ignorare*.
Boccetta, dim. di boccia, fiore non ancora aperto, *calyculus*. § per vaſo da liquori, *ampulla*.
Boccheggiamento, il boccheggiare, *extremus hiatus morientis*.
Boccheggiante, che boccheggia, *agens animam*.
Boccheggiare, muovere la bocca in morendo, *extremum ſpiritum ducere*, *agere animam*. § per iſcherzo di chi mangia di naſcoſto, e non vorrebbe eſſere veduto, *clam comedere*.
Bocchetta, dim. di bocca, *oſculum*, *oſtiolum*. § per imboccatura, apertura, *os*.
Bocchi, far bocchi, far muſo in ſegno di diſpregio, *contemnere*, *irridere*.
,, **Boccheduro**, cavallo ſboccato, *equus ore durior*.
Bocchina, bocchino, V. bocchetta.
Bocchipozzola, V. puzzola.
Boccia, fiore ancor non aperto, *calyx*. § per vaſo da ſtillare, o conſervar liquori, *guttus*, *ampulla*. § per bolla, *puſtula*.
Bocciata, non ne ſapere, o non intender bocciata, non ne ſapere ſtraccio, *penitus ignorare*.
Boccino, add. di bue, *bubulus*. § ſuſt. per vitello ſemplicemente, *vitulus*.
Bocciolino, picciola boccia, *calyculus*.
Bocciolo, lo ſteſſo che bocciuolo, V.
Bocciolone, V. bocciuolone.
Bocciuoloſo, pien di bocce, *calycibus plenus*, *afflatus*.
Boccione, boccia grande, Varch. Ercol. *magnus calyx*.
Bocciuola, piccola boccia, *calyculus*.
Bocciuolo, fiore non ancor aperto, *calyx*. § per quello ſpazio, che è nelle canne tra un nodo, e l' altro, *internodium*.
Bocciuolone, e bocciolone, bocciuolo grande, *magnus calix*.
Boccolica, Malm. il mangiare, cibo, V.
Bocconcello,
Bocconcino,) dimin. di boccone, *buccella*, *fruſtulum*.

Boccone, ſuſt. tanta quantità di cibo, quanta in una volta ſi mette in bocca, *bucca*, *bolus* § per ſimil. pezzuolo *fruſtum*, *fruſtulum*: pigliar il boccone, laſciarſi corrompere con donativi, *ineſcari*, *largitione*, *pecunia*, *pretio corrumpi*: pigliare, prendere, chiappare al boccone, ingannare con allettamenti di premi, *largitionibus*, *muneribus allicere*, *ineſcare*: boccon rimproverato non affogò mai niuno, il benefizio non ſi toglie per rimproverarlo, *beneficium*, *quamvis exprobratum*, *beneficium tamen eſt*: mi ſpiace, che mi ha tolto di bocca coſì preſto un sì buon boccone, *crucior bolum tantum mihi ereptum tam ſubito e faucibus*, Ter.

Boccone, e bocconi, aver in vece d'aggiunto, vale colla pancia verſo la terra, *pronus*.

Boccuccia,
Boccuzza,) dim. di bocca, *oſculum*.

Boce, voce, *vox* § per parola, *vox*, *verbum*, *dictio*, *vocabulum*. § per voto, col quale ſi rendono i partiti, *ſuffragium*; naſcere, andare, correre, ſpargerſi boce di checchè ſia, *famam*, *rumorem eſſe*, Cic. dar boce, ſpargere fama, *evulgare*, *rumorem ſpargere*; ſotto boce, con voce baſſa, *ſubmiſſa voce*; boce del popolo, boce d'Iddio, vale, che di rado la comune fama s'inganna, *communis hominum confeſſio raro decipit*; ad alta boce, con boce gagliarda, *claro*, *alta voce*: ad una boce, concordevolmente, *uno ore*, *unaque mente*; dar in ſulla boce, ſgridare chi parla, perche e' taccia, *comprimere*, *interpellare*, V. voce.

Bociaccia, pegg. di boce, *vox inaudita*.

Bociare, pubblicare, *promulgare*, *divulgare*: ſi dice dello ſquittire del ſegugio ſeguitante la fiera, onde bociare in fallo, per ſimil. parlare ſenza fondamento, *falſos rumores ferre*, *ſpargere*.

Bocina, dim. di boce, *vocula*.

Bofonchiare, e bifonchiare, V. borbottare.

Bofonchino, che bofonchia, *querulus*, *obmurmurans*.

,, **Bogie**, piccioliſſimo ſegno di male, come di rogna, e ſimile, *puſtula*.

Bogliente, boglientiſſimo, che bolle, *bulliens*, *fervens*. § per ſcottante, *exurens*.

Boia, manigoldo, *carnifex*, *tortor*; dicendoſi altrui per ingiuria è pure in lat. *carnifex*: pagar il boia, che ci fruſti, ſpendere per aver il danno, *ſibimet ipſi vincula cudere*: portare la ſporta al boia, ſi dica di chi non ha voglia di lavorare, *piger*, *iners*, *ſocors*.

Boieſſa, fem. di boia, *quæ necat*, *quæ cruciatibus in aliquem ſævit*.

Bolarmenico, bolarmeno, e bolo armeno, certa terra medicinale, *bolus armenus*.

Bolcionare, battere col bolcione, *ariete quatere*, *arietare*. Catt. § neut. aſſol. per metaf. vale andar in rovina, *peſſum ire*.

Bolcionato, add. da bolcionare.

Bolcione, ſtromento antico militare da rompere muraglie, *aries*.

Boldrone, vello, *vellus*.

Boleto, uovolo, *boletus*, *vulva*.

Bolgia, valigia, *bulga*, *vidulus*, *folliculus*, *hippopera*.

Bolino, V. bulino.

Bolla, ſonaglio, *bulla*; bolla di rogna, di vaiuolo, di mal Franzeſe, *puſtula*: bolla acquaiuola è una piccola bollicina piena d'acqua, dicaſi da' medici, *hydatis*, *idis*; far d'una bolla acquaiuola, o d'una bolla un canchero, o un fiſtolo, V. canchero.

Bolla, bollo, impronta del ſuggello fatta per contraſſegnare, e autenticare le ſcritture pubbliche, *ſigillum*: bolla papale, *diploma pontificium*, *literæ pontificiæ*: bolla imperiale, *diploma cæſareum*.

Bollare, improntare, *obſignare*, *ſignare*, *notam imprimere*.

Bollato, add. da bollare, *obſignatus*. § per contraſſegnato a fine d'eſſere riconoſciuto, *nota inuſtus*, *notis compunctus*, *ſtigmatias*.

Bollante, V. bogliente. § per rovente, sfavillante, *candens*.

Bolli, bolli, in forza di ſuſt., tumulto, *tumultus*.

Bollicamento, leggere bollimento, *levis æſtus*.

Bollicella, dim. di bolla, *bullula*.

Bollicina, bollicola, *puſtula*.

Bollicola, piccol tumore, *puſtula*. § per piccolo ſonaglio fatto dall'acqua bollente.

Bollimento, il bollire, *fervor*, *æſtus*.

Bollire, *bullire*, *ebullire*, *fervere*, *infervere*: in ſignific. attivo, V. qui ſotto far bollire. § per pigliare, o avere in ſe ſoverchio calore, *affervere*. § per gorgogliare, *crepitare*: gli bolle il ſangue, *ſanguis in venis æſtuat*, *fervet*, Cic. § per borbottare, *murmurare*, *muſſare*: bollire a ſcroſcio, a ricorſoio, bollire nel maggior colmo, *ſurſum deorſum fervere*, *agitari*: bollire in pentola un qualche negozio, vale trattarſene ſegretamente, *occulte aliquid agitari*; far bollire, *fervefacere*, *defervefacere*, *infervefacere*, *coquere*, *decoquere*: le farai bollire a fuoco lento per due ore, *duarum horarum ſpatio igni lento elixantur*, Apic. far bollire un liquore, fino che ne conſumi la terza, o la quarta parte, o la metà, *liquorem ad tertias*, *aut quartas*, *aut dimidias partes decoquere*: bollire molto, *effervere*: bollir un pochetto, *ſuffervere*; ceſſar di bollire, *defervere*: cominciar a bollire, *ſuffervefieri*.

Bollito, add. da bollire, *fervefactus*: pan bollito, vale pane cotto nell'acqua, *panis aqua coctus*; pan bollito, fatto un ſalto, egli è ſmaltito, *panis aqua coctus facile digeritur*.

Bollitura, decozione, *decoctum*, *decoctus*, *us*. § per l'atto del bollire, *fervor*.

Bollizione, il bollire, *fervor*.

Bollo, ſuggello, *ſignum*, *ſigillum*.

Bollore, gonfiamento, e gorgoglio, che fa la coſa, che bolle, *æſtus*, *fervor*. § per ſollevamento d'animo, *æſtus animi*.

Bolo, ſorta di terra medicinale, *bolus*.

Bolognino, nome di moneta Bologneſe.

Bolſina, V. bolſino.

Bolſeggine, l'eſſere bolſo, *dyſpnœa*.

Bolſo, corpo ſoverchiamente pituitoſo, onde reſpira difficilmente, *dyſpnoicus*.

Bolzonare, V. bolcionare.

Bolzonata, colpo di bolzone, *ictus ſagittæ*, o *arietis*.

Bolzonato, add. *ſagittis*, o *ariete petitus*.

Bolzone, V. bolcione; oggi più comunemente bolzone diceſi a una ſorta di freccia con capocchia in cambio di punta, *telum capitatum*, *ſagitta*.

Bomba, luogo determinato, e privilegiato nel giuoco del pome, donde altri ſi parte, e ritorna, *meta*; tornare a bomba, tornare a propoſito, *e diverticulo in viam reverti*: toccar bomba, arrivare ad un luogo determinato, e ſubito partirſi, *ad certum locum pervenire, atque illinc ſtatim abire*.

Bomba, palla di ferro piena di fuochi artificiali, *pila ignita*, *incendiaria*.

Bombababà, canzone ſolita cantarſi in Firenze dalla turba de' bevitori plebei.

,, **Bombaiarda**, V. bomba.

,, **Bombanza**, giubbilo, *lætitia*.

Bombarda, tromba di fuoco artifiziato, e ſorta d'artiglieria, *balliſta incendiaria*, *tormentum incendiarium*.

Bombardare, *tormentis*, o *balliſtis incendiariis oppugnare*, *quatere*, *petere*.

Bombardevole, di bombarda.

Bombardiera, buca nella muraglia, onde ſi tira la bombarda, *balliſtarium*.

Bombardiere, colui, che carica, e ſcarica le bombarde, e generalmente ogni ſorta d'artiglieria, *balliſtarius*.

Bombare, voce fanciulleſca, bere, *bibere*.

Bomberaca, ſorta di gomma, *gummi arabicum*.

Bombere, o bombero, vomere, V. § per babbaccio, V.

Bombettare, bere ſpeſſo, *pitiſſare*.

Bombo, vino; voce de' bambini, *bua*.

Bombola, boccia, *urceus*, *calix*.

Bomboletta, picciola bombola, *calliculus*.

Bomere, e bomero, vomero, V.

„ Bomicare,) V. vomicare.
„ Bomire,

Bonaccia, calma di mare, *malacia*, *tranquillitas*. § per ogni ſorta di buona, e felice fortuna, *res proſperæ*, *ſecundæ*: affogare nella bonaccia, perderſi nelle felicità, *rebus ſecundis mergi*.

Bonaccioſo, bonaccioſiſſimo, che è in bonaccia, *tranquillus*, *placidus*.

Bonariamente, e bonaremente, alla buona, *ſimpliciter*, *ſincere*, *ex æquo*, *& bono*. § per gratuitamente, *gratis*.

Bonarietà, bonarietade, bonarietate, bontà, ſemplicità, *probitas*, *æquitas*, *bonitas*.

Bonario, buono, ſemplice, *probus*, *ſimplex*.

Bonciana, palla piena di borra, che per lo più è uſata da' contadini, *pila paganica*.

Boncinello, ferro bucato dall'un de' lati, il quale meſſo nel manico del chiaviſtello riceve la ſtanghetta de' ſerrami.

Boncio, ſpezie di peſce.

„ Boneggiarſi, attribuirſi qualche coſa, *ſibi arrogare*, *ſibi tribuere*, *ſibi ſumere*.

Bonificamento, il bonificare, *inſtauratio*, *auctus*, *us*.

Bonificare, migliorare, *inſtaurare*, *reficere*, *in meliorem formam redigere*: parlandoſi di campagne, bonificare col letame, *fertiles*, *& feraces agros ſtercorando facere*, *efficere*, *reddere*, Cic. *ſtercoratione fovere*, Col. *pinguefacere*, Plin. *meliorare agrum*, Ulp. § per menar buono, far buono, *acceptum ferre*.

Bonificato, migliorato, *inſtauratus*, *refectus*.

Bonificazione, V. bonificamento: talvolta per lo luogo bonificato, *locus inſtauratus*, *refectus*.

Boniſſimo, ſuperl. di buono, *optimus*.

„ Bonità, bonitade, bonitate, e

Bontà, bontade, bontate, *bonitas*, *probitas*, *integritas*, *probati mores*. § per virtù, valore, *virtus*. § per ſenno, ſcienza, *iudicium*, *ſcientia*. § per corteſia, *humanitas*, *benignitas*: m'ha ſcritto, che hai avuto la bontà d'accettare le ſue ſcuſe, *pro tua bonitate ſe tibi purgatum eſſe ſcribis*, Cic. abbi di grazia la bontà d'aſcoltarmi, *pro tua*, *amabo*, *humanitate auſculta me*, Cic. § per bontà, o bontà aſſolut. colla prepoſizione ſottinteſa, vale per cagione, *cauſa*.

„ Bontadoſamente, e bontadioſamente, con bontà, con virtù, *probe*, *ſtrenue*.

„ Bontadoſo, e bontadioſo, buono, virtuoſo, *ſtrenuus*, *probus*.

„ Bonte, fonte, *fons*.

Bosa, ſpezie di ſerpente.

Bora, Cat. Eneid. in vece di borea, V.

Borbogliamento, e borboglimento, il borbogliare, *ſuſurrus*, *ſtrepitus*.

„ Borboglianza, V. borbogliamento.

„ Borbogliare, quaſi mormorare, e borbottare, *ſuſurrare*, *ſtrepere*.

Borboglimento, V. borbogliamento.

Borboglio, romore, fraſtuono, *ſuſurrus*, *ſtrepitus*, *tumultus*.

Borbottamento, il borbottare, *murmur*, *querela*.

Borbottare, ſuſt. l'atto del borbottare, *murmur*, *ſtrepitus*, *ſuſurrus*

Borbottare, è propriamente dolerſi fra ſe con voce ſommeſſa, e confuſa, *muſſitare*, *muſſare*, *obſtrepere*, *mutire*. § per recitare ſotto voce, *ſubmiſſa voce recitare*.

Borbottatore, che borbotta, *ſuſurrans*. § per mormoratore, *detractor*, *oblocutor*

Borbottino, ſorta di vaſo di vetro col collo lungo, e ritorto, che nel verſare il liquore contenuto pare, che borbotti gorgogliando, *guttus*. § per manicaretto buono, e ben appreſtato, *pulpamentum*, *minutal perleganter paratum*.

Borbottio, V. borbottamento.

Borbottone, che borbotta, *querulus*.

Borchia, ſcudetto colmo di metallo, che ſerve a varj uſi, e ſempre per ornamento, *bulla*.

Borchiaio, chi fa borchie, *bullarum faber*.

„ Bordaglia, canaglia, *popellus*, *vulgus*, *plebecula*.

Bordare, V. baſtonare, percuotere.

Bordato, ſpezie di tela, *pannus virgatus*.

Bordeggiare, termine marinareſco, quando un vaſcello ſenza vento favorevole cerca d'acquiſtare cammino, *huc*, *atque illuc navi circumvolvi*, *volvi*.

Bordellare, vivere in bordello, *ſcortari*, *meretricari*, *luſtrari*.

Bordelliere, frequentatore di bordello, *ganeo*, *ſcortator*.

Bordello, chiaſſo, *ganeum*, *lupanar*, *luſtrum*, *fornix*, *præſepe*, *ganea*. § per romore, fraſtuono, *tumultus*, *ſtrepitus*: mandare in bordello, per dare cattivo commiato, *iubere abire in malam crucem*: fare il bordello, fare baie, ſcherzare, *nugari*, *ludere*: avere un piè in bordello, e l'altro allo ſpedale, ſi dice di chi è vituperoſo, e mendico, *ganeis bona ſua diſſipare*, *ſcortationibus rem ſuam perdere*, *profundere*.

Bordo, forſe lo ſteſſo che bordato, *pannus virgatus*. § per fianco della nave, che ſta fuori d'acqua, *latus navis ſupernatans*.

Bordone, baſtone de' pellegrini, *haſtile*, *baculus peregrinantium*: bordone, o falſo bordone, ſorta di canto, *rudis*, *ac depreſſus muſicæ concentus*: tenere bordone, cantare il ſuddetto canto, *rudem*, *ac depreſſum concentum canere*: bordoni, diciamo alle penne degli uccelli, quando cominciano a ſpuntare, *lanugo*, *penna interior*, *lana leporina*, Ulp. § per que' peli vani, che ſpuntano ſulla faccia degli uomini, *lanuga*: mi ſi rizzano i bordoni, per raccapricciarſi, *totus horreo*, Ter. *capilli horrent*, Tib. *rigent capilli*, *diriguere comæ*, Virg.

Borea, V. G. nome di vento di tramontana, *boreas*, *aquilo*: ſi trova anche femm. la borea.

Boreale,) ſettentrionale, *boreus*, *borealis*, *ſeptem-*
„ Boreo, *trionalis*, *ſeptemtrionarius*.

„ Borgata, V. borgo.

Borgheſe, e borgeſe, cittadino, *civis*: talvolta per abitatore di borgo, *ſuburbii incola*, *vicanus*.

Borgheſia, cittadinanza, *cives*, *civitas*.

Borghetto, *viculus*.

Borghigiano, abitatore de' borghi, *ſuburbii incola*, *vicanus*.

Borgo, ſtrada, o raccolto di più caſe ſenza recinto di mura, e propriamente gli accreſcimenti delle caſe fuori delle mura delle terre murate, *ſuburbium*, *vicus*, *pagus*.

Borgognone,) ſorta di celata, *galea*, *caſ-*
Borgognotta, *ſis*.

Borgolino, veſta da perſone vili, *vile indumentum*.

Boria, vanità, albagia, *ſuperbia*, *faſtus*, *iactantia*.

Boriare, neut., e neut. paſſ. aver boria, *gloriari*.

Borioſità, V. boria.

Borioſo, che ha boria, ſuperbo, *elatus*, *ſuperbus*, *ventoſus*.

„ Bornio, di corta viſta, *luſcus*, *luſcioſus*.

Borniola, giudizio ingiuſto, per lo più di giuoco, *iniuſtum iudicium*.

Borra, cimatura, fattora di pelo di panni lani, *tomentum*: met. ſuperfluità di parole nelle ſcritture, *quiſquiliæ*.

Borraccia, pegg. di borra, *vile tomentum*. § per quella fiaſca, che uſano i viandanti, *œnophorum*.

Borraccina, picciola fiaſca, *œnophorum*.

Borrace, materia, che trovaſi in alcune miniere, *chryſocolla*, Plin. § per borrana, V.

Borraggine,) erba, *bugloſſa*.
Borrana,

„ Borrare, agghiacciare, V.

Borraſcoſo, Cruſ. V. fortunale, *procelloſus*.

Borratello, dim. di borro, *exiguus torrens*.

Borro, luogo ſcoſceſo, dove, quando che ſia, ſcorre acqua, torrente, *torrens*.

Borroncello, dim. di borrone, *exiguus torrens*.

Borrone, accreſcit. di borro, *magnus torrens*.

Boſ

Borſa, *loculus*, *bulga*, *crumena*, *ſacculus*, *marſupium*. § per enfiato, *tumor*, *ſinus*, *us*: aver una coſa in borſa, ottenere quel, che ſi cerca, *voti ſui compotem eſſe*, *fieri*: tenere la borſa ſtretta, eſſere avaro, *parcere impenſæ*, *ſumtui*, Cic. Liv. aver buona borſa, aver molto danaro, *bene nummatum habere marſupium*, Plaut. buona borſa, aſſol. chiamaſi colui, che è ricco, *opulentus*. § per quella caligia, che s'apre, e ſerra a guiſa di borſa, ma da piè, e da capo, *hippopera*. § per quel ſacchetto, ove ſi pongono le polizze col nome de' cittadini per trarne magiſtrati, *urna*: far borſa, raccogliere i denari per fare qualche ſpeſa, *nummos colligere*: aiutare qualcheduno di ſua borſa, *re ſua aliquem juvare*, Ter. non avere niente in borſa, *nihil habere in loculis*, Hor. maneggiare la borſa d'uno, *rem alicujus adminiſtrare*: votare la borſa d'uno, *aliquem excutere*, Suet. tagliare la borſa di qualcuno, *incidere alicujus marſupium*, o *ſpes argentarias*, Plaut.

Borſaio, che fa, o vende le borſe, *inſtitor crumenarum*, *opifex crumenarum*.

Borſaiuolo, tagliaborſe, *ſector zonarius*, Plaut. *crumeniſeca*, Juſtin. *manticularius*, Tertul.

Borſellino, picciola borſa, che ſi tiene cucita alla cintola de' calzoni, *locellus*, *ſacculus*: ſoffiare nel borſellino, vale avere ſmarriti, o ſpeſi i ſuoi denari, *lavare alvum marſupio*, Var.

Borſello, borſa, *marſupium*.

Borſetta,) dim. di borſa, *locellus*, *loculus*, *paſceolus*.
Borſiglio,

Borſotta, borſa alquanto grande, *marſupium*.

Borzacchino, ſtivaletto a mezza gamba, *cothurnus*, *ocrea*, *calceus*.

Boſcaglia, boſco grande, o più boſchi inſieme, *nemus*, *ſaltus*, *us*, *ſilva*.

Boſcagliaccia, pegg. di boſcaglia.

Boſcaiuolo, chi taglia, abita, frequenta, e ha in cuſtodia i boſchi, *ſilvicola*, Prop. *ſaltuarius*, Pompon.

Boſcare, boſco, *nemus*, *ſaltus*, *us*, *ſilva*.

Boſcato, aggiunto di luogo, che ha boſco, *nemoroſus*, *ſaltuoſus*, *ſilvoſus*.

Boſchereccio, di boſco, ſalvatico, *ſilveſtris*, *nemoralis*.

Boſchettino,) dim. di boſco, *ſilvula*: boſchetto
Boſchetto, per l'uccellare, dove ſi pigliano i tordi alla pania, *aucupium*.

„ **Boſchigno**, V. Boſchereccio.

Boſco, *nemus*, *ſaltus*, *ſilva*: boſco conſagrato a qualche deità antica, *lucus*: montagne piene di boſchi, *montes vaſtici*, & *ſilveſtres*, Cic. uomo da boſco, e da riviera, cioè atto a qualunque coſa, ſcaltrito, *homo omnium hominum*, & *horarum*, Hor. *homo verſutus*.

Boſcoſo, pien di boſchi, *nemoroſus*, *ſilvoſus*.

Boſſo, arboſcello noto, *buxus*.

„ **Boſſolaio**, facitore, o venditore di boſſoli, *pyxidum inſtitor*, *artifex*.

Boſſoletto,) dim. di boſſolo, *urnula*, *pyxidula*,
Boſſolino, *capſula*.

Boſſolo, boſſo, *buxus*. § per vaſetto picciolo, comunemente di legno, *pyxis*. § per quel vaſo, ove ſi mettono i dadi in giocando, *fritillus*, *alveolus*. § per vaſetto da raccorre i partiti, *ſitella*, *ſitula*, *urna*. § per ſimilit. vale concavità nelle oſſa, *acetabulum*: ſoffiare nel boſſolo, ſi dice di donna, che ſi liſcia, *fucu illini*. § per quel vaſo uſato da' ciechi per raccorre l'elemoſine, *pyxis*, *urna*. § per metaf. bicchiere, V.

Botanico, colui, che ha, a profeſſa notizie dell'erbe, *herbarius*, *ii*.

Botanica, add. attenente all'erbe, *herbarius*, *a*, *um*.

Botare, votare, *vovere*, *voto ſe obſtringere*: in ſignif. att. obbligare per voto, *voto obſtringere aliquem*.

Botato, e botito, *voto obſtrictus*, *devotus*.

Botio, chi ha fatto voto, *devotus*, *voto obſtrictus*.

Boto, voto, *votum*. § per quell'immagine, che attacca nelle chieſe chi ſi è botato, e chi ha ricevuto qualche grazia, *votiva tabella*, *votiva imago*. § per prego, deſiderio, *votum*. § per iſpezie di giuramento: io fo boto a Dio, *juro*. § per ſignificazione di volontà nel rendere i partiti, *ſuffragium*: ebbe ſette boti, *ſuffragiorum puncto tulit ſeptem*, Hor. in ſignif. d'uomo buono a nulla, *ſtipes*.

Botola, quella buca, onde talora ſi paſſa da un piano di caſa a un altro, che ſi copre poi con cateratte, o ſimili.

Botolino,) cagnetto vile, *catellus*, *catulus*.
Botolo,

Botrite, gemma, *botrytes*.

Botro, luogo ſcoſceſo, *rupes*, *locus præceps*.

Botta, animale velenoſo ſimile al ranocchio, *bufo*, *rubeta*: egli ha dato la zampa della botta, vale, aver alcuno interamente guadagnato, ed eſſerſi impadronito dell'altrui grazia, *gratiam alicujus aucupari*, *valere*, *pollere gratia apud aliquem*.

Botta, colpo, *ictus*: diceſi di tutta botta, a botta di moſchetto, o ſimili, di quelle armadure, che reſiſtono a tali botte, *arma impenetrabilia*. § per metaf. diceſi di perſona ſcaltra, ed eſperta in che che ſia, *ſagax*, *in rebus omnibus verſatiſſimus*: dare una botta, diceſi del motteggiare pungente, *ſcommata*, *dicterio petere*, *ferire*: botta riſpoſta, vale replica fatta prontiſſimamente a qualſivoglia propoſta, *par pari referre*.

Bottaccino, picciolo barlotto, *parvus cantharus*. § per tondino, e aſtragalo, voc. del diſ. V. aſtragalo.

Bottaccio, barletto, fiaſca, *orca*, *cantharus*. § per quella quantità di vino, ch'è rigaglia de' vetturali, allorchè portano vino, *ſtrena*, *præmium vecturæ*. § per tondino, e aſtragalo, membro degli ornamenti, *aſtragalus*. § per ſorta di tordo.

Bottaglie, ſtivali, *ocrea*, *caligæ*.

Bottaio, quegli, che fa, o racconcia le botti, *doliarius*.

Bottana, ſpezie di tela.

Botte, *dolium ligneum*, *cupa*, *cadus*: la botte non dà, non getta, ſe non di quel vino, che ha, e vale ciaſcheduno fa azioni conformi a ſe ſteſſo, e pigliaſi ſempre in cattivo ſignificato, *qualis vir*, *talis oratio*: dare un colpo alla botte, e uno al cerchio, o ſul cerchio, diceſi di chi tira innanzi più faccende a un tempo, *partim huc*, *partim illuc incumbere*, *partim uni*, *partim alteri rei expediendæ operam ſuam navare*: vale anche dare il torto, o la ragione un poco a una parte, un poco all'altra, *partim uni*, *partim alteri parti favere*: non ſi può aver la moglie ubbra, e la botte piena, cioè gran comodo ſenza incomodo.

Bottega, ſtanza, dove gli artefici lavorano, o vendono le loro merci, *officina*, *taberna*: bottega aſſol. ſi prende per intereſſe, per guadagno, *lucrum*, *compendium*: fare bottega, vale aprire bottega, trafficare, *mercaturam facere*, *tabernam aperire*: fare bottega ſopra di una coſa, vale trarne utilità propria contro il dovere, *ſibi nundinari*: far andare una bottega, farla lavorare, *pecuniam mercaturæ faciendæ collocare*: ſtare a bottega, impiegare l'opera ſua in qualche bottega, *inſtitoriam operam navare*: eſſere a bottega, eſſere pratico, *optime verſatum eſſe in re aliqua*: tornare, o ritornare a bottega, tornare ſu quel, che importa, *a diverticulo fabulam repetere*: la bottega non vuole alloggio, in bottega non ci vuole gente, che interrompa il lavoro, *negotii interpellatio permoleſta*, *alium negotio non pervertendum*: non ogni bottega ne vende, diceſi di coſa molto rara, *perrarum eſt*: metterſi, o porſi a bottega, vale metterſi con tutta l'attenzione a fare che che ſia, *ſe ſe totum dedere alicui rei*: bottega di veſtimenti, *officina*, o *taberna ſagaria*, Plaut. bottega di tele, *lintearia*, Plaut. di libraio, *libraria*, Cic. di banchiere, *argentaria*, Plaut. d'orafo, *aurificina*, Plin. di falegname, *fabrica materiaria*, *lignaria*, Plin. di teſſitore, *textrina*, *æ*: di barbiere, *tonſtrina*: dove ſi lavora il rame, *æraria officina*, Suet. dove ſi lavora il ferro, *ferraria officina*.

Bottegaio, *tabernarius opifex*. § per avventore, *ad offici-*

num

nam ventitans: eſſere buon bottegaio, diceſi di chi faccia checcheſſia frettoloſamente, *praecipitanter agere.*

Botteghetta,
Botteghina,) *parva taberna, tabernula*, Apul.

Botteghino, picciola bottega, e propriamente quelle ſcatole, o caſſette piene di merci, che portano addoſſo coloro, che le vendono per le ſtrade, *capſula mercibus inſtructa.*

Bottegoccia, V. botteghetta.

Botticella, botticina, dim. di botte animale, *parvus bufo*: dim. di botte, *doliolum.*

Botticello,
Botticina,
Botticino, } dim. di botte, *doliolum*: botticino, dim. di botta, *parvus bufo.*

Bottigliere, ſoprastante ai vini della menſa, *pincerna, a cyathis, vini miniſter.*

Bottiglieria, luogo, dove ſi preparano, e s' imbandiſcono le bevande per uſo de' convitati, *cella promtuaria.*

Bottino, preda propriamente de' ſoldati, *praeda, ſpolia, orum, manubiae*: mettere a bottino, *praedari, depopulari.* § per ricetto d' acque, o d' altre ſozzure, *aquarum receptaculum*: a bottino, vale a tuba, V.

Botto, percoſſa, *ictus, percuſſio*: di botto, vale di ſubito, *ſtatim, illico, e veſtigio, actutum*: botto botto, avv. ſpeſſiſſime volte, *ſaepe, ſaepius.*

Bottonatura, quantità, o ordine di bottoni per abbottonare un veſtito.

Bottoncellino,
Bottoncello,
Bottoncino,
Bottone, } *fibula, globulus, nodulus*: bottone ſi dice ancora a quello ſtrumento di ferro con cui ſi fa il rottorio, *globus igniteus, cauterium.* § per la boccia d' alcuni fiori, come di roſe, e ſimili, *calyx.* § per quel parlar coperto, il quale con acuto motto punge altrui, *ſcomma, dicterium*: dare, o gittar un bottone, e ſimili, cioè pungere con motti, *convicia ingerere, dicteriis laceſſere*: bottoni dicono i medici un picciol rinvolto, dentrovi checcheſſia per uſo di lor arte, *globulus*: bottone, per quella pallottina di criſtallo appiccata a un cannellino, che ſerve per riconoſcere i gradi del caldo, e del freddo, *globulus cryſtallinus*: ſi dice anche un' imboccatura della briglia del cavallo.

Bottoniera, bottonatore, V.

„ Bove, plur. ſpezie di catene, *boia, arum.*

Bove, bue, *bos.*

Bovina, e boina, ſterco di bue, *ſtercus bubulum.*

Bovino, add. di bue, *bubulus, bucerius, bucerus.*

„ Bozza, enfiatura, *tumor, tuberculum.* § per bozzo, V. § per bogia, *commentum*: ficcar bozze, V. carota. § per la prima forma non ripulita, nè ridotta a perfezione, *opus inchoatum, adumbratum.*

Bozzacchio, ſuſina, che ſull' allegare è guaſta dagl' inſetti, *prunum inane, vacuum*: le ſuſine mi divengono bozzacchi, diceſi, quando da buon principio ſi trae cattivo fine, *infelix exitus ſequitur proſpera principia.*

Bozzacchione, V. bozzacchio.

Bozzacchiuto, malfatto, *deformis.*

Bozzago,
Bozzagro,) V. abozzago.

Bozzare, voc. del diſ. abbozzare, V.

Bozzetto, bottone, *calyx*: preſſo i pittori è lo ſchizzo in picciolo d' opera grande, *opus adumbratum, operis adumbratio.*

Bozzima, intriſo di ſtacciatura, o di cruſchello, di untume, e d' acqua, per fregar le tela, *polenta.*

„ Bozzine, V. bollitura.

„ Bozzo, quegli, a chi la moglie fa fallo, *curruca.* § per baſtardo, *nothus.*

Bozzo, pezzo di pietra lavorato alla ruſtica, *opus ruſticum, rude ex lapide.*

Bozzolare, torre picciole parte di checcheſſia, *libare, decerpere.*

Bozzoletto, dim. di bozzolo, *folliculus bombycinus.*

Bozzolo, enfiatura, *tumor.* § per gomitolo ovato, dove ſi rinchiude il baco filugello, facendo la ſeta, *folliculus bombycinus.* § per miſura del mugnaio, colla quale piglia parte della materia macinata per mercede della ſua opera.

Bozzoloſo,
Bozzoluto,) pieno di bozzoli, *tuberoſus.*

B R

Bracato, graſſo, add.

Braccare, cercar da per tutto, proprio de' cani bracchi, *indagare, odorari, diligenter inveſtigare.*

Braccetto, dim. di braccio, *brachiolum.*

Braccheggiare, V. braccare.

Bracchetto, dim. di bracco, *catellus venaticus, ſagax vertagus.*

Bracchiere, quegli, che guida i bracchi, *vertagorum cuſtos.*

Bracciuola, bracciale, forſe nome di una foggia di veſtire il braccio in que' tempi.

Bracciale, armadura, che arma il braccio, *brachiale, armilla.* § per arneſe di legno, che arma il braccio per giocare al pallone, *brachiale.*

Braccialetto, dim. di bracciale, *parva armilla, parvum brachiale.*

Bracciata, tanta materia, quanta in una volta può ſtrignerſi colle braccia, *manipulus.* § per amica, *amaſia.* § per abbracciamento, *amplexus.* § per la foſſa, che fanno i gettatori di metallo ſotto la graticola del fornello della fornace, voc. del diſ.

Bracciatella, dim. di bracciata, *faſciculus.*

Bracciatello, ſpezie di ciambella, *cruſtulum, ſpira.*

Bracciere, quegli, ſul braccio del quale s' appoggiano le dame, quando camminano, *a brachiis.*

Braccieſco, Caſt. add. di braccio, *brachialis.*

Braccio, *brachium*: il nervo del braccio, *nervus brachialis*: egli è morto nelle mie braccia, *in complexu meo vitam dedit*, Cic. ſtrappare i figli dalle braccia de' loro parenti, *filios e complexu parentum abſtrahere, abripere, divellere, diſtrahere*, Cic. Liv. ricevere qualcuno a braccia aperte, *ſinu, complexuque aliquem recipere*, Cic. *lactis complexibus aliquem implere*, Stat. torre uno dalle braccia della morte, *e faucibus fati aliquem eripere*, Cic. *morti aliquem eripere, reducere aliquem a morte*, Virg. *adimere aliquem letho*, Hor. figur. per protezione, balìa, autorità, forza, potenza, *manus, potentia, poteſtas, auctoritas, opes*: ſtendere ad uno le braccia per aiutarlo, *tendere alicui adiutrices manus, adiumentum alicui afferre*, Cic. aver ſulle braccia gli affari della repubblica, *omnia reipublicae negotia curare*, Cic. aver molti, e gravi affari ſulle ſue braccia, *variis negotiis implicari, diſtineri, magnitudine negotiorum opprimi*, Cic. gettarſi nelle braccia di qualcuno, *in ſinum alicuius confugere, in fidem, o ad fidem alicuius confugere, opem, o auxilium alicuius implorare*, Cic. noi ci gettiamo nelle tue braccia: fa di noi quel, che ti pare, *nos tibi permittimus: quidvis de nobis ſtatue*, *Tua penes te ſit poteſtas omnis noſtrae vitae, & ſortis*, Plaut. tu ſei il mio braccio dritto, *in omni re te habeo in adiutorem, & miniſtrum*, Cic. non ſapete, che i re hanno le braccia lunghe? *neſcitis longas regibus eſſe manus?* Ovid. *regum poteſtas plurimum patet*: vivere, comparare, e ſimili, delle braccia, o delle ſue braccia, *ſuo labore victum comparare.* § per ſimil. braccio diceſi terra, o mare, che per iſpazio lungo, ſtretto, e curvo corrino l' un nell' altro, *maris brachium, ſinus, fretum, aeſtuarium, iſthmus*: braccio di s. Giorgio, *Helleſpontus.* § per miſura di tre palmi, *ulna, cubitus*: braccio quadro, quello ſpazio compreſo da quattro lati uguali di un braccio per ciaſcuno, *ulna quadrata*: a braccia quadre, largamente, molto, *valde, admodum, copioſe, paſſis manibus*: pregare colle braccia in croce, pregar umilmente, *ſubmiſſe, demiſſe, decuſſatis manibus orare*: avere nelle braccia, tenere, *in manu habere*: fare alle braccia, giuocare alle braccia, vincere alle braccia, vale lo ſteſſo, che fare alla lotta, *luctari*: paſcere le braccia, ſbigottirſi, abbandonarſi, *animum deſpondere*, *animo abiici*, *animis cadere*: condurre, o menare a braccia, vale ſoſtenere, o reggere in ſulle braccia chi non vuole, o non può reggerſi di per ſe ſteſſo, *manibus ſuſtentare*, *inter manus auferre*.

Bracciolino, dim. di braccio, *brachiolum*.

Braccione, accreſc. di braccio, *immanis lacertus*.

Bracciotto, accreſc. di braccio, *craſſum brachium*.

Bracciuola, V. bracciaiuola.

Bracciuolo, ſoſtegno delle braccia, *fulcrum*, *fulcimentum*.

Bracco, cane da caccia, *canis venaticus*, *indagator*, *vertagus*, *canis odorus*, *naribus acer*, *canis ad venandum*: ſciorre i bracchi, diſgiugnerli, perchè comincino a cercare la fiera, *vertagus immittere*: e figur. dire il fatto ſuo ad alcuno con iſdegno, *libere loqui*, *excandeſcere*: e tal volta per impazzare, *delirare*, *furere*: bracco da fermo, quello, che in veggendo la ſtarna, o ſimili ſi ferma, *canis ſiſtens*: bracco da punta, quello, che per breve ſpazio di tempo ſi ferma, quando ſente vicino l' animale, poi corre per prenderlo: bracco da leva, quello, che ſcorre le campagne per levar le ſtarne, o ſimili, *canis excitans*: bracco da ripulita, quello, che ſotto la direzione dello ſtrozziere ripuliſce la fiera: bracco da ſangue, quello, che ſeguita ſulla traccia del ſangue la fiera ferita: bracco da acqua, quello, che va a pigliar la preda nell' acqua.

Brace, bracia, braſcia, fuoco ſenza fiamma, che reſta delle legna abbruciate, *pruna*: ſtare a brace, vivere a brace, tenere a brace, o ſimili, di chi fa, e vive, o tiene alcuna coſa a caſo, o negligentemente, *incurioſe*, *negligenter agere*: cadere dalla padella nella brace, uſcir della brace, e rientrar nel fuoco, vagliono uſcir di cattiva congiuntura, dando in una peggiore, *de fumo ad flammam*, Am. Marc. *vitata Carybdi incidere in Scyllam*, *verſura*, o *verſuram ſolvere*, Ter.

Brache, quella parte delle veſtimenta, che cuopre dalla cintura infino al ginocchio, *femoralia*, *bracca*, *arum*, *ſubligar*, *ſubligaculum*, *feminalia*, *campeſtre*, *is*. § per le mutande, *ſubligaculum*, *campeſtre*: le brache d'altri ti rompono il culo, pigliar le brighe, che non ci toccano, *rebus alienis immiſceri*, *aliena negotia curare*: calar le brache, darſi per vinto, *cedere*, *manus dare*: portar le brache, parlandoſi di donna, dinota padronaggio, *dominari*: aver le brache alla ginocchia, ſi dice di chi ſi trova impacciato di faccende, *negotiis diſtineri*, *implicari*: caſcar le brache, o farſela nelle brache, figur. perderſi d' animo, *animum deſpondere*.

Bracheſſe, e bragheſſe, brache, *femoralia*, *feminalia*.

Brachetta, quella parte delle brache, che cuopre lo ſparato della parte dinanzi, *ſubligar*.

Brachieraio, facitor di brachieri, *ventralium*, *ſubligarium faber*: e detto per iſcherno, vale non buono a nulla, *homo nihili*, *ineptus*, *bardus*.

Brachiere, faſciatura di ferro, o di cuoio per ſoſtenere gl' inteſtini, *ventrale*, Plin. *faſcia*, Celſ.

Bracia, V. brace.

Braciaiola, foſſa nelle fornaci da gettar bronzi.

Braciaiuolo, quegli, che fa, o vende brace, *carbonarius*, *prunarum venditor*.

Braciere, vaſo, dove s' accende la brace, *focus*.

Braciuola, fetta ſottile di carne, *fruſtulum carnis*: fare braciuole d' alcuno, m. b. tagliarlo a pezzi, *diſſecare*, *concidere*, *fruſtillatim aliquem differre*, Plin. Plaut.

Bracone, accreſc. di brache, *ingens bracca*: diceſi anche d' uomo vile, dappoco, e poltrone, *ſegnis*, *ineptus*.

Brado, add. aggiunto di beſtiame vaccino non ancor domato, *indomitus*.

„ Bradone, quella falda del veſtito, che pende dalle menature, o congiuntura della ſpalla.

Bradume, quantità di bradi, *vituli*.

Brage, V. brace.

Bragheſſe, V. bracheſſe.

Braghiere, V. brachiere. § per cintura, *cingulum*.

Bragia, V. brace.

Brago, fango, *limus*, *lutum*; Dante per la rima ha detto braco in vece di brago.

Brama, *aviditas*, *cupiditas*.

Bramangiere, manicaretto appetitoſo, *iuſculum*.

Bramare, *optare*, *cupere*, *expetere*, *deſiderio flagrare*, *teneri alicuius rei*, V. deſiderare.

Bramato, *exoptatus*.

„ Bramito, urlo, *fremitus*, *ſtridor*.

Bramoſamente, bramoſiſſimamente, *avide*.

Bramoſia, V. brama.

Bramoſo, *avidus*, *cupidus*.

Branca, zampa dinanzi coll' ugne, *ungula*: e figurat. per ramo, parte, pollone, e ſimili di checcheſſia, *germen*, *pars*, *genus*, *ſurculus*, *ramus*: ſcala a due branche, vale ſcala ripartita in due pezzi, *ſcala bipartita*: branca di corallo, diceſi di tutto un ceppo di corallo, che ſia attaccato inſieme, *truncus coralli*: branca, diceſi anche un gruppo di catene, che ſervono a legare tanti ſchiavi, che baſtino al ſervizio d' un remo, e 'l numero ancora di que' forzati tutti inſieme, che ſervono per un remo, *remus*.

Branca orſina, e brancorſina, erba, *acanthus*.

Brancare, V. abbrancare.

Brancata, manata, *manipulus*.

Branchie, Segn. *branchiæ*.

Branchino, dim. di branca, *parvus unguis*.

Brancicare, maneggiare, *contrectare*, *attrectare*, *palpare*.

Brancicatore,) che brancica, *qui contrectat*, o
Brancicone,) *attrectat*.

Brancicone, avv. V. brancolone. § per carpone, V.

Branco, moltitudine d' animali adunati inſieme, *grex*, *armentum*.

Brancolare, andare a taſto, *manu tentando incedere*.

Brancolone,) cercar brancolone, V. brancolare. § bran-
Branconi,) coni, per carpone, V.

Brancuccia, dim. di branca, *unguis*.

Brandellino, dim. di brandello, *fruſtulum*.

Brandello, brano, *fruſtum*.

Brandire, vibrare, *vibrare*. § per piegarſi, ſcrollare, o tremare, *nutare*.

Brandiſtocco, ſorta d' arme in aſta, *pilum*.

Brando, ſpada, *enſis*.

Brandone, pezzo, *fruſtum*.

Brano, pezzo, *fruſtum*: non ſe ne tener brano, caſcar a brani, parlandoſi di veſte, o ſimili, vagliono eſſere, o avere la veſte lacera, e logora, *veſtem attritam habere*, &c.: levar i brani di checcheſſia, vale biaſimare, dirne male, *proſcindere*, *conviciis proſcindere*.

Branta, V. bernacla.

Bravaccio, o bravazzo, pegg. di bravo, *præferox*, *ſtolide ferox*, *glorioſus*.

Bravamente, braviſſimamente, *ſtrenue*, *fortiter*, *viriliter*.

Bravare, minacciare imperioſamente, *minitari*, *minas intentare*, *obiurgare*.

Bravata, l' atto del bravare, *mina*, *comminatio*, *obiurgatio*.

Bravazzo, V. bravaccio.

Braveggiare, propriamente de' cavalli, quando ſi mettono in brio, *exſultare*. § per ſimil. fare il bravo, *ferocire*.

Braveria, valentia, *facinus audax*, *ſtrenuum*.

Bravicorniſſimo, epiteto finto dall' autore del Malm. *cornu ferox*.

Braviere, ſpezie di uccello.

Bravo, ſuſt. quegli, che prezzolato ſerve per cagnotto, *ſtipator*, Cic. *ſicarius*, *ſatelles*.

Bravo, add. braviſſimo, prode della perſona, *acer*, *ferox*, *impiger*, *ſtrenuus*: un bravo ſcrittore, un bravo artefice, cioè dotto, eccellente, *doctus*, *peritus auctor*, *artifex*: bravo cavallo, *ſtrenuus equus*: aggiunto a beſtie, principalmente bovine, vale indomito, feroce. ec.

Bravone, accreſc. di bravo, *ſicarius*.

Bravura, valore, coraggio, *virtus*, *ferocia*, *ſtrenuitas*.

Breccia, apertura fatta nelle muraglie, *murorum everſio*, e *ruina*, *irruptio*, *per diſiectos muros via patefacta in urbem* § per bricca, *lapillorum*, *laterculorum attritorum congeries* § far breccia, per ſimil. perſuadere, far colpo, far impreſſione, *perſuadere*, *animum expugnare*.

Brecoca, triſto cavallo, *ignobilis equus*.

,, Bretine, redine, *habena*.

Bretto, ſterile, *ſterilis*. § per tenace, ſordido, *avarus*, *ſordidus*. § per iſciocco, V. babbaccio. § per biſognoſo, V.

Brettonica, V. bettonica.

Breve, o brieve, ſuſt. piccolo involto entrovi reliquie, od orazioni, e portaſi al collo per divozione, *amuletum* § per breve iſcrizione, *breviculus*, *breviculum*, Cod. Iuſtin. *libellus*, *pittacium*, o *pitacium*, Petr. § per lettera, e mandato papale, *libellus pontificius*, *diploma pontificium*: appiccar brevi, raccomandarſi invano, *fruſtra ſe alicui committere*, *commendare*.

Breve, o brieve, add. breviſſimo, brevioſiſſimo, *brevis*, *contractus*, *conciſus*. § per piccolo, *exiguus*. § per poco, in poca quantità, *parvus*.

Breve, e brieve, avverb. *breviter*: in breve, *brevi*, *cito*, *propediem*, *brevi tempore*, Cic.

Brevemente, brievemente, breviſſimamente, *breviter*, *brevi*, *ſtrictim*. § per poco, *parum*. § per finalmente, in concluſione, *in ſumma*, *tandem*.

Breviale, V. breviario.

Breviare, V. abbreviare.

Breviare, nome,)
Breviario,) quel libro, ove ſono regiſtrate le ore canoniche, e tutto l'uffizio divino, *breviarium*, T. eccl.

Brevicello, dim. di breve, ſuſt. *parvum amuletum*. § per paniuzza, *calamus viſcatus*.

Brevicino, brevicello, *amuletum*.

Breviloquio, ragionamento breve, *breviloquentia*. § per titolo d'un trattato, *breviloquium*.

Brevità, brevitade, brevitate, *brevitas*, *compendium*: per brevità, *brevitatis cauſſa*, *ne longior ſim*.

Brezza,)
Brezzolina,) venticello freddo, *ventulus*, *aura frigidiuſcula*.

Brezzolone, accreſc. di brezza, *aura frigidior*. § per infreddagione, *epiphora*, *rheumatiſmus*.

,, Bria, miſura, regola, *modus*.

Briachezza, ebbriachezza, *ebrietas*.

Briaco, *ebrius*, *temulentus*.

Briacone, *ebrioſus*, *a*, *um*.

Bricca, luogo ſelvaggio, o ſcoſceſo, *locus incultus*, & *praeruptus*.

Briccola, macchina da ſcagliar pietre, *machinamentum bellicum*.

Briccolare, ſcagliare, gittar colla briccola, *lapides jacere machinamento bellico*.

Briccolato, add. da briccolare.

Briccone, di malvagi, e diſoneſti coſtumi, *impudens*, *nequam*, *turpis*, *perditus*.

Bricconeggiare, menare una vita da briccone, *vitam omni intemperantiae addicere*, Cic.

Bricconeria, *impudentia*, *nequitia*.

Bricia, }
Briciolétta, }
Briciola, e briciolo, } minuzzolo, che caſca dalle coſe, che ſi mangiano, *mica*, *fruſtulum*.
Briciolino, }

Briga, noia, *moleſtia*. § per lite, controverſia, *rixa*, *lis*, *controverſia* § per faccenda, *negotium*: a briga, a gran briga, a mala briga, vagliono a pena, a fatica, *vix*, *aegre*: comperar le brighe a danari contanti, diceſi d'uomo litigioſo, *lites*, & *rixas aucupari*.

Brigante, intrigatore, cottante, attivo, *negotioſus*. § per ſedizioſo, perturbatore dello ſtato, *ſeditioſus*.

Brigantino, piccolo naviglio, *phaſelus*, *ſcapha*.

Brigarſi, e brigare ſenza le particelle mi, ti, ſi, pigliarſi briga, procurare, *ſtudere*, *conari*, *contendere*, *laborare*, *ſollicitum eſſe*: in ſignif. attivo, cercare, *quaerere*, *contendere*, *ambire*.

,, Brigaria, V. briga.

Brigata, gente adunata inſieme, *coetus*, *conventus*, *turba*. § per iſquadrone d'eſercito, e parte del medeſimo, *agmen*. § per ſim. ſi dice brigata il branco degli uccelli, *avium grex*: andare, o partire di brigata, andare, partire inſieme, *ſimul*, *una ſimul*, *gregatim ire*.

Brigataccia, pegg. di brigata, *turpis coetus*.

Brigatella, piccola brigata, *parvus coetus*. § per figliuolanza, *proles*.

Briglia, *frenum*, *frena*, e *freni*, *orum*, *habena*: tener la briglia corta, *habenas adducere*, Cic. trarre la briglia a' cavalli, *detrahere equis frenos*, Liv. un cavallo, che non ha briglia, *liber equus habenis*, Virg. dar la briglia, tener la briglia lenta al cavallo, *dare equo habenas*, Virg. *equo habenas remittere*, Cic. tirar la briglia al cavallo, *equum inhibere*, Curt. § per metaf. vale governo, ſignoria, *imperium*: correre a tutta briglia, *effuſis habenis*, *praecipitanter*, *celerrime*: aſſalire a tutta briglia l'inimico, *equo incitato ſe in hoſtes immittere*, Cic. *effuſiſſimis habenis hoſtem invadere*, *concitare equum*, & *permittere in hoſtem*, Liv. a briglia ſciolta, poſto avverb. vale ſenza ritegno, *laxatis habenis*: ſcorrer la briglia ad alcuno, o laſciar la briglia ſul collo ad alcuno, laſciarlo in ſua balia, *omnia alicui permittere*, *indulgere*, *omnem licentiam alicui dare*, Cic. tirar la briglia, vale uſar rigore, *aliquem coercere*, *continere*, *retinere*, *compeſcere*: tener alcuno in briglia, *continere aliquem*, & *regere*, Cic. quella fortezza tiene in briglia tutto il paeſe, *arx illa totam provinciam in officio retinet*, Cic. tener la briglia corta a qualcuno, *arcte*, *contracteque habere aliquem*, Ter. rozzare, o ſcherzar in briglia, *falſo conditionem*, *ſortem ſuam queri*, *aut parce*, & *reſtricte aliquid agere*.

Brigliaio, chi fa, o vende briglie, *habenarum artifex*.

Briglietta, dim. di briglia, *habenula*.

Briglione, briglia grande, *immanis habena*.

Brigliozzo, briglia grande, *camus*.

Brigoſo, riſſoſo, *rixoſus*, *litigioſus*.

Brillamento, il brillare, *coruſcatio*, *fulgor*.

Brillante, *emicans*, *coruſcans*, *fulgens*.

Brillantuzzo, dim. di brillante, *intermicans*.

Brillare, neut. tremolare ſcintillando, *emicare*, *coruſcare*, *fulgere* § per metaf. *geſtire*, *laetari*, *exſultare*. § brillare ancora è quell'effetto, che fa il vino generoſo nel render la ſchiuma ſchizzando fuor del bicchiere, *emicare*: in ſignif. att. ſi dice ancora per lo ſpogliare del guſcio, o mondare il miglio, o altra ſimile biada, *deglubere*, Var. *glumam*, o *thecam detrahere*.

Brillato, aggiunto del miglio, o altra biada, quando è mondata, *gluma exutus*, *decorticatus*.

Brillatoio, ſtrumento col quale ſi monda il riſo, il miglio.

Brillo, alquanto meno d'ebbriaco, *ebriolus*, *ſemiebrius*.

Brina,)
Brinata,) rugiada congelata, *pruina*, *uredo*, Plin.

Brinato, mezzo canuto, *caneſcens*, *albicans*: vale anche di colore bianco, o nero miſchiato.

Brindiſevole, atto a far brindiſi, *ad propinationem aptus*.

Brindiſi, diceſi di quell'invito, e ſaluto, che ſi fa alle tavole in bevendo, *propinatio*: ti fo un brindiſi, *tibi propino*, Cic.

Brinoſo, pieno di brina, *pruinoſus*.

Brio, diceſi quella vaghezza ſpiritoſa, che riſulta dal galante portamento, o dall'aria della perſona, *alacritas*, *vivacitas*, *hilaritas*.

Brionia, ſpezie d'erba, *bryonia*, *vitis alba*, *pſilothrum*.

Brioſo, che ha brio, *alacer*, *hilaris*.

,, Brilciamento, tremito, *tremor*, *horror*, *rigor*.

Brivido, freddo acuto, *frigus penetrans*: più comunemente pel tremito, che viene nelle febbri, *rigor*, *horror*, *tremor*.

,, Brivilegiare, V. privilegiare.

,, Brivilegiato, V. privilegiato.

,, Brivilegio, V. privilegio.

Brizzolato, di due colori ſparſi minutamente, *bicolor*.

Brobbio, e brobbrio, villania, *opprobrium*, *probrum*.

Brocca, vaſo di terra cotta da portar liquori, *urna*, *hydria*. § per la quantità della materia in eſſa contenuta, come una brocca d'acqua, *urceus aquæ plenus*: una brocca di vino, *urna vini plena*. § per canna diviſa in cima, e allargata per uſo di coglier i fichi, *arundo*: andare alla brocca, ſi dice degli uccelli di rapina, quando ſi poſano ſugli alberi, *inſidere*.

Broccare, ſpronare, ſpingere pungendo, *extimulare*, *calcaria admovere*.

Broccata, colpo, *ictus*. § per riſcontro, *congreſſus*.

Broccatino, dim. di broccato.

Broccato, ſuſt. ſteccato, *vallum*, *ſeptum*. § per ſorta di pannina di ſeta, o drappo grave teſſuto a brocchi, cioè ricci, *pannus lacinioſus*, o *villoſus*, *textile ſericum*; e ſe v'ha anche dell'oro, e dell'argento, *textile aureum*, o *argenteum*. § per la veſte fatta di tale drappo, *veſtis auro intexta*.

Broccato, add. pien di brocchi, che ſono fila, che fanno anello, e rilievano, *criſpatus*, *lacinioſus*: aſta broccata, che ha in punta brocchi, cioè ſtecchi di ferro, *haſta trifida*.

Brocchetto, Creſc. V. ſprone, V.

Brocchiere, e brocchiero, piccola rotella, *parmula*.

,, Brocciare, V. broccare.

Brocco, ſbrocco, *germen*, *ſurculus*. § per quel piccolo gruppo, che rileva ſopra 'l filo, e gli toglie l'eſſere agguagliato, propria della ſeta, *grumulus*. § per anello di filo, che in teſſendo rilieva, e fa il drappo broccato. § per ſegno, onde dar nel brocco, *ſcopum attingere*. § per metaf. dar nel brocco, ſignifica indovinare il ſegreto d'un fatto, *divinare*, *rem attingere*.

Broccolo, tallo d'alcune erbe, *cyma*.

Broccoloſo, lo ſteſſo che broccoſo, V.

Broccoluto, che ha molti broccoli, propriamente del cavolo, *cymarum plenus*, *cimoſus*.

Broccoſo, che ha brocchi, *nodoſus*: ſeta broccoſa, *ſericum grumulis repletum*.

Broccuto, pien di brocchi, *nodoſus*.

Broda, peverada, *jus*. § per acqua imbrattata di fango, *aqua lutulenta*: broda, e ceci, in m. b. acqua, e gragnuola, *aqua*, & *grando*: roveſciare, gettar la broda addoſſo a un altro, incolparlo di quello, che forſe altri ha commeſſo, *culpam in alium conferre*, *derivare*, *impingere*, Cic. Plaut. ſi roveſcerà la broda addoſſo a me, *in me cudetur faba*, Ter.

Brodaio, e brodaiuolo, vago, e ghiotto della broda, *juris appetens*.

Brodetto, vivanda d'uova dibattute con brodo, o con acqua, *jus ovis conditum*. § per condimento, *condimentum*. § per meſcuglio, *confuſio*: andar in brodetto, figur. e in m. b. provare un grandiſſimo piacere, *voluptate perfundi*, *liqueſcere*, *fluere mollitie*, Cic. andar a brodetto, vale andar in rovina, *peſſum ire*, *ruere*.

Brodo, *jus*, *juſculum*.

Brodoloſo, imbrattato di brodo, ſporco, *ſordidus*, *jurulentus*.

Brodone, ornamento delle maniche del ſaio, *faſciola a vertice humeri ad extremum manicæ*.

Brodoſo, Red. t. 5. che ha molto brodo, *jurulentus*.

Brogiotto, ſpezie di fico nero, *ficus duriſoria*, Macrob.

Brogliare, commuoverſi, *excitari*, *commoveri*, *tumultuare*, *tumultuari*. § per far broglio, *prenſare*, *ambire*.

Broglio, ſollevazione, *tumultus*. § per buccheramento, *ambitus*.

Brollo, V. brullo.

Brolo, ghirlanda, *corona*.

Broncio, è un certo ſegno di cruccio, che appariſce nel volto, *mœror*: pigliar il broncio, adirarſi, *iraſci*, *indignari*: portar broncio, e tenere broncio, ſtare adirato, *iratum eſſe*, *mæſtitiam*, *mœrorem præſeferre*, *in fermento eſſe*.

Bronco, tronco, ſterpo groſſo, *truncus*, *virgultum*: bronca, chiamaſi una ſorta di pera.

Bronconaccio, pegg. di broncone, *informis truncus*.

Broncone, bronco grande, *immanis truncus*. § per ſimil. palo da ſoſtener le viti, *palus*.

Brontolare, borbottare, *ſuſurrare*, *murmurare*, *muſſare*, *muſſitare*.

Bronzino, aggiunto di volto, o cera, vale di color acceſo, incotto dal ſole, *coloratus*.

Bronzo, *æs*: di bronzo, *æneus*, *æreus*.

Brucare, levar le frondi da' rami, *frondes amputare*, *ſallucare*, *pampinare*. § per metaf. tor via, *adimere*. § per camminare, andar via, *abire*.

Brucato, add. da brucare, *frondibus exutus*.

Bruciare, *urere*, *comburere*: s'uſa anche neut., e neut. paſſ. dicesi di chi non ha un quattrino, *ne unum quidem nummum habere*: bruciar l'alloggio, non poter tornare più in un luogo, *ſupremum vale dicere*.

Bruciata, caſtagna cotta arroſto, *caſtanea toſta*.

Bruciataio, quegli, che fa, o vende le bruciate, *caſtanearum toſtarum venditor*.

Brucio, quel verme, che ſta nelle radici, ne' caperozzoli, e ſimili, *eruca*.

Bruciolato, guaſto da' bruci, *corroſus erucis*.

Bruciolo, ſtriſcia ſottile di foglio, o di legno, *fruſtulum*. § per brucio, V.

Bruciore, cociore, *pruritus*.

Bruco, broco, verme, che rode principalmente la verdura, *eruca*, *campe*, *es*, Col. *bruchus*, S. Gir. § per l'attaccagnolo de' ſegnali, che ſi pongono ne' meſſali, breviarj, e altri libri. § per uno, che ſia male in arneſe, o poveriſſimo, *miſerrimus*, *cui mala eſt lateri*, *male pedibus*, Hor. § bruco bruco, vale lo ſteſſo.

,, Bruire, rumoreggiare delle budella, *ſtrepere*, *crepitare*.

,, Bruito, il bruire, *ventris murmur*.

,, Brulazzo, ciſpoſo, *lippus*.

Brulicame, V. bulicame.

Brulicare, e brullicare, att. e neut. muovere, *movere*.

Brulichio, e brullichio, leggier movimento, *levis motus*, *levis agitatio*. § per metaf. movimento interno, *motus interior*, *internus*.

Brullamente, poveramente, *miſere*, *ſordide*.

Brullicare, e brullichio, V. brulicare, e brulichio.

Brullo, privo di ſpoglie, *exutus*, *nudus*.

Brulotto, ſorta di nave per dar fuoco, *navis incendiaria*, *navis ad incendendum præparata*, Cæſ.

Bruma, V. L. il cuor del verno, *bruma*. § per una ſorta d'animaletto di mare, che rode ſott'acqua i vaſcelli, *teredo*. § per una ſorta d'erba, o muſco, che naſce ne' vaſcelli, *navium muſcus*.

Brumale, V. L. di verno, *brumalis*, *hiemalis*.

Brumaſto, e brumeſto, ſorta di vitigno, *bumaſtos*, Virg. *bumamma*, Var.

Brunazzo,) alquanto bruno, *ſubniger*,
Brunetto,) *ſubfuſcus*.

Brunezza, *nigritudo*, *nigritia*, Plin. *nigrities*, Celſ. § per metaf. vale oſcurità, V.

Brunire, dar il luſtro, *expolire*, *perpolire*, *levigare*. § per metaf. raſſettare, correggere, V.

Brunito, *perpolitus*, *expolitus*.

Brunitoio, ſtrumento da brunire.

Brunitore, *qui expolit*, *perpolit*, *politor*, Firm.

Brunitura, luſtro, che ſi dà a' lavori, *politio*, *politura*.

Bruno, bruniſſimo, di color nereggiante, *fuſcus*, *ſubniger*, *aquilus*, *fulvus*. § per adombrato, e con poca luce, *opacus*. § per nero ſemplicemente, *ater*. § per metaf. incognito, *ignotus*. § per tenebroſo, oſcuro, *obſcurus*, *tenebroſus*. § per meſto, turbato, *mæſtus*, *turbatus*.

Bruno, ſuſt. abito lugubre, *veſtis lugubris*: eſſere a bruno, vale portar bruno, eſſere veſtito a bruno, *lugubri veſte indui*.

Brunotto, che ha alquanto del bruno, *ſubniger*.

Bruolo, e brolo, orto, *viridarium*.

Bruſca, erba, che s'adopera nello ſpalmare i vaſcelli. § per quello ſtrumento con ſetole, onde ſi puliſcono i cavalli, *penniculus*.

Bruſcamente, *acerbe*, *aſpere*, *iracunde*.
Bruſcare, dibruſcare, V.
Bruſchette, V. buſchette.
Bruſchetto, alquanto bruſco, *auſterus*, *acer aliquantum*
Bruſchezza, *acor*, *acerbitas*. § per aſprezza, rigidità, *aſperitas*, *torvus aſpectus*.
Bruſchino, ſorta di colore.
Bruſco, ſuſt. V. bruſcolo. § per ruſco, *ruſcus*.
Bruſco, add. di ſapore, che tira coll'aſpro, *acer*, *aſper*, *auſterus*. § per metaf. rigido, auſtero, *rigidus*, *ſævus*, *auſterus*: aggiunto di temporale, vale rannuvolato, torbato, *nubilus*: in forza d'avverb., vale bruſcamente, V.
Bruſcolino, dim. di bruſcolo, *feſtuca*, *feſtucula*, Pall. § per metaf. menomiſſimo fallo, *levis error*.
Bruſcolo, pezzolino di legno, o paglia, o ſimili, *feſtuca*: metaf. per macchia di checchè ſia, *macula*. § per pugnitopo, *ruſcus*: ogni bruſcolo gli pare una trave, ſi dice di chi d'ogni po' di coſa fa gran rumore, *feſtucam trabem putat*: levarſi un bruſcolo di ſu gli occhi, vale liberarſi da checchè ſia a ſe moleſto, *moleſtia liberari*.
Bruſtolare, V. abbruſtolare.
Bruſtolato, V. abbruſtolato.
Brutale, *efferatus*, *ferus*, *immanis*, *inhumanus*, *belluæ*, *quam homini ſimilior*, Cic. *brutus*, *belluinus*, *ferinus*, *ferox*.
Brutalità, *feritas*, *immanitas*.
Brutalmente, *ferarum more*.
Bruteggiare, commettere brutalità, Segn. Man. *turpia facere*.
Bruto, animale ſenza ragione, *brutum*, *beſtia*: animali bruti, *bruta animantia*, *bruta animalia*, Cic.
„ Bruto, add. brutale, *brutus*, *ferus*, *immanis*.
Bruttamente, bruttiſſimamente, *turpiter*, *fœde*.
Bruttamento, il bruttare, *inquinamentum*, *turpitudo*.
Bruttare, imbrattare, *inquinare*, *fœdare*, *deturpare*, *turpare*, *contaminare*, *ſpurcare*, *ſordidare*: bruttarſi, *ſpurcari*, Plaut. bruttarſi le mani di delitto, *ſcelerare manus ſuas*, Plaut.
Bruttato, *inquinatus*, *contaminatus*, *fœdatus*, *deturpatus*.
Brutteria, bruttura, *ſordes*.
Bruttezza, contrario di bellezza, *deformitas*, *turpitudo*. § per ſchifezza, lordura, *fœditas*.
Brutto, bruttiſſimo, *turpis*, *deformis*: brutto da far paura, *ad deformitatem inſignis*, Cic. § per lordo, imbrattato, *immundus*, *ſpurcus*, *ſordidus*, *fœdus*, *inquinatus*. § per diſoneſto, *turpis*, *inhoneſtus*, *libidinoſus*. § per ſconvenevole, *indecens*: non è il diavolo brutto, come ſi dipinge. V. diavolo: è reſtato brutto, cioè è reſtato burlato, *et illi probe ſubitum eſt*, Plaut.
Brutto, ſuſt. bruttezza, *deformitas*.
„ Bruttore,) ſchifezza, ſporcizia, *fœditas*, *inquinamentum*, *ſordes*, *illuvies*, *proluvies*
Bruttura,)
Bruzzaglia, quantità di gente vile, *populus*, *fex civitatis*, *plebecula*.
Bruzzo, o bruzzolo, crepuſcolo, *crepuſculum*.

B U

„ Bu, bue, *bos*.
„ Bu bu, biſbiglio, *ſuſurrus*.
Bua, voce puerile, e ſignifica male, *morbus*.
Buaccio, pegg. di bue, *vilis bos*: detto ad alcuno per ingiuria, vale ignorantaccio, *indoctiſſimus*.
Buaggine, ſcempiataggine, *ſtoliditas*, *ſtupor*.
Bubalino, dim. di bubalo, *parvus bubalus*.
Bubalo, V. L. bufalo, *bubalus*.
Bubbola, uccello, *upupa*: tremare come una bubbola, vale grandemente, *intremiſcere*. § per menzogna, *commentum*, *fabula*: è anche una ſpezie di fungo.
Bubbolare, portar via con inganno, *intervertere*, *fraudare*, *ſurripere*: neut. paſſ. mandar male il ſuo, *prodigere*,

profundere, *rem ſuam eblimare*, Hor. in m. b. tremare dal freddo, *intremiſcere*.
Bubbolone, che dà, e dice bubbole, *blatero*, *linguax*, *loquutuleius*.
Bubbone, enfiato, *bubo*, V. G.
„ Bubulca,) *iugera*, *iugerum*.
„ Bubulcata,)
Buca, *foramen*, *cavum*, *cavernula*, *ſcrobs*: buca ſepolcrale, *ſepulcrum*. § per luogo ſotterraneo da conſervar grano, e altre biade, *ſirus*, Var. fare una buca, vale ſervirſi del danaro fidato, *pecuniam publicam intervertere*, *peculatus reum eſſe*: dare intorno alle buche a uno, procurar di cavar di bocca quel, ch'e' non vorrebbe dire, *arcanum expiſcari*: dov'è la buca, è il granchio, ſi dice di coſe, che non vanno diſgiunte, *nunquam disiuncti ſunt*.
Bucacchiare, foracchiare, *fodicare*.
Bucare, far il buco, *pertundere*, *perforare*.
Bucatino, dim. di bucato, ſuſt. *lixivia*.
Bucato, ſuſt. imbiancatura di panni lini, *lixivia*, o *lixivium*, *lotura*, *lavaqua*: panno di bucato, bianchiſſimo, *nitidiſſimus*. § per quella maſſa di panni, che s'imbucatano in una volta: ciſciacquare un bucato a uno, fargli una riſciacquata, *obiurgare*, *increpare*.
Bucato, add. da bucare, *perforatus*.
Buccella, V. L. picciol boccone, *buccella*.
Bucchero, vaſo fatto di bolo odoroſo.
Bucchio, buccio, V.
Buccia, ſcorza, *cortex*. § per la parte eſteriore delle frutta, e per la pelle degli animali, *cutis*: eſſere tutti di una buccia, vale d'una medeſima qualità, *eiuſdem notæ*, *eiuſdem farinæ eſſe*, riandare, rivedere le buccie, eſaminare attentamente, *diligenter expendere*, *recenſere*: buccia buccia, vale in pelle, leggermente, *ſuperficie tenus*.
Bucciata, buccicata, V.
„ Bucciere, V. beccaio.
Buccina, V. L. ſtrumento militare antico da fiato, *buccina*.
Buccinare, ſonar la buccina, *buccinare*. § per manifeſtare con pubblicità, *promulgare*.
Buccio, cute, *cutis*.
Bucciolina, dim. di buccia, *pellicula*, *cuticula*.
Bucciolo, V. bocciolo.
Buccioſo, che ha buccia, *corticoſus*.
Bucciuolo, quella parte della canna, o altra ſimile pianta ch'è tra l'un nodo, e l'altro, *internodium*.
Buccolica, nome di ſorta di poeſia, *bucolica*, *orum*.
Buccolico, attenente a buccolica, *bucolicus*.
Bucello, V. buchiacchio.
Bucentorio, e bucentoro, ſorta di naviglio a remi, *bucentaurus*, Sipont. *centaurus*.
Bucherame, ſorta di tela, *byſſus*.
Bucheramento, broglio, *ambitus*.
Bucherare, forare, *perforare*: figur. vale procacciarſi occultamente i voti per ottener gradi, e magiſtrati, *ambire*, *prenſare*.
Bucherato, *undique perforatus*.
Bucheratola, piccoliſſima buca, *cavernula*.
Bucheratiolo,) picciol buco, *exiguum foramen*.
Bucherello,)
Buciacchio, dim. di bue, *buculus*.
Bucicare, muovere, *commovere*.
Bucinamento, il bucinare, *ſuſurrus*. § per ſimil. fiſchiamento degli orecchi, *tinnitus aurium*.
Bucinare, andar dicendo riſervatamente, eſſerne qualche boce, e ſi coſtruiſce nella maniera del neut. paſſ., e anche talora in forma attiva, *ſuſurrare*.
Bucine, ſpezie di rete da peſcare, *naſſa*: e altra ſpezie di rete, con cui ſi pigliano le ſtarne, e le pernici.
Bucinetto, dim. di bucine.
Buco, *foramen*. § per luogo naſcoſto, *angulus*, *latebræ*: cercar ogni buco, cercar con diligenza, *omnem lapidem movere*: far un buco nell'acqua, fare una coſa che non può riuſcire, *fruſtra conari*: ha fatto un buco nell'

nell' acqua, *illius conatus in caſſum obierunt*, Plaut.

Bucolino, dim di buco, *parvum foramen*.

Budellame, quantità di budella, *exta*.

Budellino, dim di budello, *exiguum inteſtinum*.

Budello, *exta*, *inteſtinum*, Cic. *inteſtina*, Plin. dare in budella, dare in nulla, *ſummam expectationem fallere*: caſcare la budella, V. cascare.

Budriere, cintura, da cui pende la ſpada, *cingulum*.

Bue, *bos*: carne di bue, *caro bubula*, o *bubula*, Plaut. ſi dice bue a uomo d' ingegno ottuſo, *rudis*, *imperitus*, *ſtolidus*: ogni bue non ſa di lettera, ognuno non s' intende d' ogni coſa, *non omnis fert omnia tellus*: conoscere bue, diceſi di chi non intende quel, che altri diſcorre, *rem non intelligere*, *non aſſequi*: mettere il carro innanzi a' buoi, fare innanzi quello, che dovrebbe farſi dopo, *præpoſtere agere*; ſerrare la ſtalla, quando ſono perduti i buoi, V. ſtalla.

Bue ſalvatico, *bos ſilveſtris*, *bubalus*, *urus*.

Bueſſa, fem. di bue, *vacca*. ſ per iſcherno, vale ignorante, incapace, V.

Bufalo, V bufolo.

Bufera, turbine con pioggia, e neve, *turbo*.

Buffa, baia *nugæ*, *gerræ* V baia. ſ per viſiera, *buccula*, *buccæ tegmen*: tirar giù buffa, por da banda il riſpetto, *perfricare frontem*, o *faciem*, od *os*, Cic. Plin.

Buffare, ſcroccheggiare, *nugari*, *nugas agere*. ſ per iſpetezzare, *pedere*

Buffetto, colpo d' un dito, che ſcocchi di ſotto un altro dito, *talitrum*: dare un buffetto nella teſta, *unguem argutum in caput infligere*, Plaut. *talitro frontem alicui ac percutere*, *vulnerare*, Suet. *caput alicuius ſtricto*, *acutoque articulo percutere*, Petr. ſ per tavolino, *menſula*, *abacus*.

Buffetto, add. aggiunto di pane, s' intende del più fino *panis ſiligineus*

Buffo, ſoffio non continuato, ma fatto a un tratto, *flatus*, *ſpiritus interpolatus*, *interruptus*.

Buffonare, fare il buffone, *ſcurrari*, *ſcurriliter ludere*, *ſcurram agere*.

Buffoncello, dim di buffone, *ſcurra*, *ſcurrula*. ſ per iſcimunito, *inſicetus*.

Buffoncino, dim. di buffone, *ſcurra*. ſ per vaſo di vetro, V buffone.

Buffone, giullare, *ſcurra*, *ſcenicus*: far il buffone, *agere ſcurram*: fare doſſo il buffone, recarſi la cattività in iſcherzo, *ioco flagitia habere*. ſ per chi comporta baſtonate, o ingiurie, o loro ha fatto il callo, *plagipatida*, Plaut ſ per vaſo di vetro tondo, largo di corpo, e ſtretto di collo per uſo di mettere in freſco le bevande, *ampulla*.

Buffoneggiare, V. buffonare.

Buffoneria, baia, *nugæ*, *gerra*, *apinæ*. ſ per l' atto del buffone, *ſcurrilitas*, ſ per detto, o fatto di buffone, *ſcurrilis iocus*, *ſcurrilis dicacitas*.

Buffoneſcamente, a modo di buffone, *ſcurriliter*.

Bufolaccio, pegg di bufolo, *vilis bubalus*.

Bufolata, corſo del palio colle bufole, *curſus bubalarum*.

Bufolo, V bue ſelvatico: talora diceſi altrui per ingiuria, *hebes*, *ſtipes*, *ſtolidus*: non vedere un bufalo, o la bufola della neve, vale non vedere una coſa aſſai viſibile, *in ſole caligare*: menare altrui pel naſo come un bufolo, vale aggirarlo, burlarlo, *circumvenire*, *decipere aliquem*.

Bufolone, accreſc. di bufolo, *immanis bubalus*. ſ talora per ingiuria, V babbaccio.

Bufonchiare, borbottare, *admurmurare*.

Bufonchiello, pigliare il bufonchiello, vale moſtrar d'eſſere adirato, *ſe iratum oſtendere*.

Bufonchino, V. bofonchino.

Bugía, *mendacium*: dire la bugía, *mendacium dicere*, *mentiri*, Cic. adattare, comporre una bugia, una favola, *facere*, *conflare*, *componere mendacium*, Cic. s'io dico la bugía, che Dio mi gaſtighi, *ſi mentior*, *græcos meos iratos habeam*, Petr. non dirò una bugía per tutto l' oro del mondo, *ut mentior*, *nullius patrimonium tanti facio*, Petr. ſe dirò la bugía, farò al mio ſolito, *ſi dixero mendacium*, *ſolens meo more fecero*, Plaut. l' una bugía ſcopre l' altra, *fallacia alia aliam trudit*, Ter ſ per quello ſtrumento, che uſano i prelati nelle ſagre funzioni per veder lume in leggendo, *candelabrum capulo inſtructum*: le bugíe ſono zoppe, vale anche per mezzo delle bugie uom non s' avanza, *parum firmitatis falſitas habet*; le bugie hanno le gambe corte, vale preſto ſi ſcopre la verità, *falſum continuo in propatulo eſt*, *ſub oculis omnium*, *palam eſt*: le bugíe ſono lo ſcudo de' dappoco, *inepti homines facile mentiuntur*, *ſunt mendaces*: la bugía corre ſu pel naſo, ſi dice di chi dà colore di avere detto qualche coſa non vera, *vultu*, *& trepidatione mendacium prodit*, Petr.

,, **Bugiadro**. V. bugiardo.

,, **Bugiano**, mal creato, *male moratus*.

Bugiardaccio, pegg di bugiardo, *mendax*.

Bugiardamente, *fallaciter*.

Bugiardo, bugiardiſſimo, *mendax*: ſotto una bugiarda apparenza, figure, *vana ſub imagine*. Virg. e' ſi giunge, o ſi conoſce più preſto un bugiardo, che uno zoppo, vale la verità a lungo andare ſi manifeſta, *mendacium celari non poteſt*. ſ però bugiardo, ſorta di frutto. ſ bugiardo, per falſo, *falſus*.

Bugiardone, *admodum*, *maxime mendax*.

Bugiarduolo, dim di bugiardo, *mendax*.

Bugiare, forare, *perforare*

,, **Bugiare**, dir bugie, *mentiri*.

Bugietta, bugía leggiera, *mendaciunculum*.

Bugigatto, e bugigattolo, picciol buco, *foramen* ſ per picciolo ſtanzino, ripoſtiglio, *latebra*.

Bugio, ſuſt buco, *foramen*.

Bugio, add forato, *perforatus*.

Bugione, bugía grande, *magnum mendacium*.

Bugiozza, dim. di bugia, *mendaciunculum*.

,, **Buglione**, V. brodo ſ per moltitudine confuſa di diverſe coſe, *congeries*

Buglinolo, picciol bigoncio, *doliolum*, *cadus*.

Bugloſſa, erba, *bugloſſum*, *bugloſſa*.

Bugna, bugnola, e bugnolo, vaſo compoſto di cordoni di paglia, *camera*: bugnola, ſi prende ancora per cattedra, *cathedra*: eſſere, o entrare in bugnola, o nel bugnolo, vale adirarſi, *iraſci*, *ira inflammari*.

Bugno, caſſetta di pecchie, *alveare*.

Bugnola, V. bugna.

Bugnoletta,) dim di bugnola, *parva*
Bugnolina,) *camera*.

Bugnolo, V. bugna.

Bugnolone, Red. t. 4. entrare nel bugnolone, *iraſci*.

Buiaccio, buio grande, *tenebræ denſæ*.

Buietto, dim di buio, *ſubobſcurus*.

Buina, V bovina

Buino, V. bovino.

Buio, ſuſt oſcurità, *tenebra*: al buio, *obſcure*, *in tenebris*: far le coſe al buio, vivere al buio, operare a caſo, *temere*, *incaute aliquid agere*, *temere vivere*: eſſere al buio di checche ſia, non averne notizia, *ignorare*

Buio, add. *obſcurus*, *tenebroſus*, *tenebricoſus* ſ per met. difficile a intenderſi, *difficilis*, *obſcurus*: narrazion buia, *narratio obſcura*. ſ per color oſcuro, vicino al nero, *obſcurus*, *fuſcus*.

,, **Buiore**, V. buio, ſuſt.

Buioſe, carceri, T. b., e in gergo, *carcer*.

Bulbettino, bulbetto, dim di bulbo, *bulbulus*, Pallad.

Bulbo, radice d' alcune piante, che comunemente diciamo cipolla, *bulbus*.

Bulboſo, che ha bulbo, *bulboſus*, *bulbaceus*.

Buldriana, baldracca, *ſcortulum*, *lupa*, *diobolaris meretrix*, Plaut. *ſcortillum*, *ſcortum diobolarium*, Plaut *meretrix quadrantaria*, Cic. io non ſono uſa buldriana, *non ſum pollucta pago*, Plaut. egli ſi dà ſolamente alle buldriane, *non tangit, niſi olentes ſtantes in fornice*, Hor. *non niſi fornicibus calet*, Petr.

Buleſia, e boleſio, parte del piede del cavallo tra l'ugna, e la carne viva.

Bulicame, acqua, che ſorge bollendo, *ſcaturigo*, *ſcatebra*.

Bulicare, bollire, *ebullire*.

Bulima, frotta confuſa, *turba*.

Bulimaco, erba, *anonis*, *idis*.

Bulimo, fame rabbioſa, *vehemens*, *rabida fames*, *bulimus*.

Bulinaca, V. bulimaca.

Bulino, e bolino, ſtrumento da intagliare, *viriculum*, *graphium*.

Bulla, V. L. bolla, V.

Bulletta, polizzetta per contraſſegno di licenza, *teſſera*: bulletta di dazio, *inſcriptum*; di vino, *teſſera vini*; di grano, *teſſera frumenti*. § per quella polizzetta, nella quale ſi ſcrivono i nomi per eſtrarre a ſorte, *ſors*. § bulletta è ancora nome di varie ſorte di chiodi, e particolarmente di quelli, che hanno gran cappello, *clavus*.

Bullettina, picciolo chiodo, *clavulus*.

Bullettino, dim. di bulletta, *ſchedula*, *pittacium*. § bullettino ſi chiama quello, che ſi da da qualche magiſtrato per liberare altrui dall'eſecuzione perſonale

Bulſino, e bulſina, l'infermità di caval bolſo, *anhelitus*.

Buonaccordo, gravicembalo, * *clavicymbalum*, *harpichordum*.

„ Buonamente, amorevolmente, *humane*, *humaniter*.

„ Buonarietà, buonarità, amorevolezza, *humanitas*.

„ Buonaugurato, felice, *felix*, *fortunatus*.

Buonamente, per certo, *quidem*, *profecto*, *ſane*.

Buonavoglia, galeotto volontario, *voluntarius remex*. § per ſimil. diceſi di chiunque ſenza appartenerſegli entra a far checchè ſia, *voluntarius*.

„ Buonavoglienza, *benevolentia*.

Buondato, moltiſſimo, *multus*, *plurimus*.

„ Buonfatto, benefizio, *beneficium*.

Buono, buoniſſimo, *bonus*, *pius*, *egregius*, *probus*, *virtute praeditus*. § per bonario, ſemplice, *probus*, *ſimplex*: buon uomo, *vir bonus*, *& ſimplex*, Cic. § per piacevole, guſtoſo, giocondo, *humanus*, *mitis*, *jucundus*, *ſuavis*. § per proſpero, favorevole, felice, *bonus*, *ſecundus*, *benignus*, *proſper*, *felix*: navigare per buon vento, *ire vento ſecundo*, Hor. *ſecundante vento ire*, Tac. un buon ſucceſſo, *felix*, *fauſtus exitus*, Var. buon anno, *annus felix*, *fertilis*, *fecundus*, Prop. Ovid. *locuples frugibus annus*, Hor. *laetus*, *& ferax annus*, Liv. buona ventura, *felix caſus*, Cic. § per molto grande, *multus*, *longus*, *magnus*. § per orrevole, nobile, *honeſtus*, *nobilis*. § buon'ora, e buon'otta, vale per tempo, *tempori*: la mattina a buon'ora, *primo mane*, *primo luce*: buon'ora in ſignificato di molta, cioè tarda, come buon'ora di notte, *multum noctis*: alla buon ora, *bonis avibus*. § per atto, idoneo, acconcio a checchè ſia, proporzionato, *bonus*, *utilis*, *idoneus*, *aptus*: quelle acque ſono buone per gli occhi, *aquae illae oculis ſalubres ſunt*, Plin. il papavero è buono a far dormire, *ſomno optum eſt papaver*, Celſ. queſto è molto buono allo ſtomaco, *ſtomacho admodum prodeſt*, *eſt commodum ſtomacho*, Plin. queſto peſce non è buono a mangiare, *hic piſcis ad cibos*, *in cibos non admittitur*, Plin. queſta fontana è buona per li mali del capo, *fluit utilis fons iſte infirmo capiti*, Hor. il peſce freſco è buono in qualunque maniera condito, *piſcis recens quoquo pacto condias*, *ſive patinarium*, *ſive aſſum*, *habet ſuavitatem*, Plaut. § il vino falerno di coſtui m' è ſempre paruto buono per un'oſteria, *ejus ſolarium mihi ſemper viſum eſt idoneum diverſorio*, Cic. ſe ſono buono a coſa alcuna, ſerviti di me, *ſi quo in re opera mea tibi utilis eſſe poteſt*, *utere*, Plaut. ſtare a buona ſperanza, ſperar bene, *confidere*, *bono animo eſſe*, *bene ſperare*: con buona grazia, *cum venia*, *bona venia*, *pace*: di buon cuore, *ſincere*, *bona fide*, *ex animo*, Cic. fare, o dire qualche coſa di buon cuore, *bono animo aliquid facere*, o *dicere*, Plaut. di buon animo, allegramente, *hilare*, *hilariter*, *libenter*: ſtar di buon animo, *bono animo eſſe*, *hilare vivere*, Cic. buon dì, buon giorno, buona ſera, e ſimili, *ſalve*, *ſalvus ſis*, Ter. Plaut., *valeas*, Cic. ſe ſono più d'uno, *ſalvete*, *ſalvi ſitis*, *valete*, *valeatis*: alla buona fe, certamente, *ſane*, *quidem*, *profecto*: di buon volere, di buona voglia, *libenter*, Ter. § buon compagno, diceſi d'uomo allegro, e alla mano, *comis*, *jucundus*, *ſuavis*: render buon conto, *rationem reddere*. § figurat. moſtrare in fatti, o in parole di poterne quanto l'altro, *par pari referre*: pagare a buon conto, pagare alcuna ſomma per aggiuſtarſene nel ſaldo del conto, *partem debiti in anteceſſum ſolvere*: a buon conto farò queſto; *interea iſtud agam*: buon mercato, a buon mercato, *vili pretio*, *vili*: di buono in diritto, di bene in diritto, ſenza frode, *bona fide*, *juſte*: buono da ſeminare, *ſativus*; da mangiare, *edulis*, *veſcus*.

Buono, ſuſt. *bonum*: buon per me, buon per te, ec. come buon per te, che vieni a tempo, *& recte quidem*, *quod optime in tempore adeſt*: ora ti dice buono, cioè hai le coſe favorevoli, *nunc proſpera fortuna uteris*: andare, trattare, ſforzarſi colle buone, cioè piacevolmente, *humaniter*, *comiter*, *benigne*: colle buone, non v'infuriate, *bona verba*, *quaeſo*: far buono, bonificare, mettere in credito, *acceptum referre*: far buono al giuoco, impegnar la fede, *in ludo fidem ſuam obligare*. § far buono, vale anche concedere, *concedere*, *permittere*: eſſere il buono, e 'l bello di alcuno, diceſi di chi è in favore d'alcuno, *gratioſum eſſe apud aliquem*, *eſſe alicui in deliciis*: nel buono, ſul buono dell'età, nella perfezione dell'età, *in aetatis flore*, Juſt. ci vuol del buono a far ciò, vale vi abbiſogna molto, *multum quidem operis neceſſarium eſt*, o *multa neceſſaria ſunt ad id*: averne buono, eſſere ſul vantaggio, *ſuperiorem eſſe*, *commodiore loco*, *meliore conditione eſſe*: la noſtra armata n'ebbe buono, *noſtri omnibus partibus ſuperiores fuerunt*, Caeſ. dar il buono per la pace, diceſi del cercare anche con ſuo ſvantaggio la pace, *pacem omnibus aliis rebus praeferre*, *pacis bonum ſpectare*: eſſer in buona, *laeto animo eſſe*: trovare uno in buona, e ſimile, vagliono eſſere, o trovare alcuno di buon animo, *hilarem*, *laetumque aliquem invenire*.

Buova, ſpezie di catena, *boja*.

Buraneſe, ſorta d'uva.

Burattello, ſacchetto lungo, e ſtretto, fatto di ſtamigna, per abburattare la farina col frullone, o con mano dentro alla madia, *cribrum pollinarium*, *farinarium*, *incerniculum*.

Burattino, fantoccio di cenci, o di legno, con cui rappreſentano i ciarlatani le loro commedie, *pupus*, *nervis alienis mobile lignum*, Hor.

Buratto, ſorta di tela rada, e traſparente.

Burbanza, ambizione, vanagloria, *ſuperbia*, *oſtentatio*.

Burbanzare, vantare, *gloriari*.

Burbanzeſco, }
Burbanziere, burbanziero, add. } V. burbanzoſo.

Burbanzoſamente, *ſuperbe*.

Burbanzoſo, pieno di burbanza, *faſtuoſus*, *ambitioſus*, *ſuperbus*, *ventoſus*.

Burbera, legno, ſopra cui s'avvolge corda per tirar peſi.

Burbero, add. auſtero, *torvus*, *tetricus*, *auſterus*.

Burchia, V. burchio: andare alla burchia, rubare le invenzioni altrui, *aliena inventa ſibi arrogare*.

Burchielletto, *cymbula*.

Burchiello, *phaſelus*, *linter*.

Burchio, barca da remo coperta, *ſcapha*, *biremis*, *cymba*, *linter*.

Bure, V. L. parte dell'aratro, *buris*.

„ Burella, ſpezie di prigione, e forſe ſegreta, *obſcurus carcer*. § per cavallo pezzato, *equus variegatus*.

Buriano, ſpezie di vino, e di vitigno.

Buriaſſa, chi mette in campo il gioſtratore, *qui in arenam adducit ludentem armis hominem*.

Buricco, ſorta di veſte.

Burla, *facetiae*, *arum*, *jocus*, *ſales*, *lepos*, *irriſus*, *us*, *irriſio*, *deriſus*: far delle burle pungenti, *aceto perfundere*, Hor. burla in fatti, *ludus*, *luſus*, *us*, *luſio*: fare, o dire checchè ſia per burla, o da burla, *per ludibrium aliquid facere, per ridiculum*, Cic. *per deridiculum*, Plaut. *joco, per jocum* § burla inſulſa, incivile, *jocandi genus illiberale, inſulſum, infacetum, libero homine indignum, illiberalis jocus*, Cic. § voltar le coſe ſerie in burla, *ludo ſeria vertere*.

Burlare, *cavillari, jocari, ridere, irridere, ludos aliquem facere*, Plaut. *deriſui, ludibrio habere aliquem*, Ter. Plaut. *aliquem naſo adunco ſuſpendere*, Hor. *albis dentibus aliquem deridere*, Plaut. § per gittar via, uſar prodigalità, *prodigere, effundere, profundere, diffunditare*: burlare, ancor vale far, o dire per burla, V. burla. § burlarſi di checchè ſia, vale non farne conto, *contemnere, contemnere aliquid*, o *in aliquo illudere*, Ter. *alicui*, Cic. § tal ſi burla, che ſi confeſſa, cioè alle volte ſotto apparenza di burlare ſi dice la verità, *ridendo verum dicere*, Hor.

Burlato, *contemtus, deriſus*: burlato al vivo, *italo perfuſus aceto*, Hor.

Burlatore, *irriſor, cavillator*.

Burleſco, *facetus, jocoſus*.

Burlevole, diceſi di coſa da burlarſene, *contemnendus*. § per la perſona, che burla, *irriſor*.

Burliero, V. burleſco.

Burlonaccio, Burlone, } che burla ſovente, *nugator*.

" Buro, add. V. buio.

Burraſca, quel combattimento, che fanno i venti per lo più in mare, *procella, tempeſtas*. § per metaf. diſgrazia, diſavventura, pericolo, *calamitas, diſcrimen*: correr burraſche, *in diſcrimine verſari, ſubire periculum*.

Burrato, V. burrone.

Burro, butirro, *butyrum*.

Burrone, luogo ſcoſceſo, *rupes, locus praeruptus, profunda, aſpera vallis*.

Burroſo, pien di burro, *butyro plenus, butyro conditus*.

" Buſare, V. bucare.

Busbaccare, ingannare con finzioni, *fucum facere*.

Busbaccheria, inganno artifizioſo, *techna*.

Busbacco, Busbaccone, } che uſa busbaccherie, *deceptor, fraudator*.

Busbaria, busbaccheria, *techna*.

Busbino, Busbo, } V. busbacco.

Buſca, cerca, *conquiſitio*. § andar in buſca, darſi alla buſca, *quaeritare*.

Buſcalfana, beſtia grande, e magra, *ignabilis caballus*.

Buſcare, acquiſtare cercando, *aucupari, comparare, anxie quaeritando obtinere*: buſcarſi, *ſibi comparare*. § per predare, *praedari*.

Buſcato, add. da buſcare, *comparatus*.

Buſcatore, che buſca, *qui aucupatur, comparat*.

Buſchette, ſorta di giuoco uſato da' fanciulli.

" Buſchia, V. nulla.

" Buſcione, macchia, *vepretum, dumetum*.

Buſco, buſcolo, *feſtuca*.

Buſcolino, dim. di buſco, *minima feſtuca, atomus*.

Buſecchia, Buſecchia, Buſecchione, } budellame, *exta, interanea*.

Buſna, ſorta di ſtrumento da fiato, *buccina*.

Buſo, add. bucato, voto, *vacuus*.

Buſone, ſorta di ſtrumento da ſuono degli antichi.

Buſſa, travaglio, *vexatio, afflictatio, ſollicitudo*.

Buſſamento, il buſſare, *pulſatio, pulſus*.

Buſſare, percuotere, picchiare, *pulſare*: che ſto io a fare, che non buſſo? *hoc jam ceſſo pulſare oſtium?* Ter. ma chi ha buſſato? *ſed quiſnam fores crepuit?* Ter. chi domine buſſa sì forte alle noſtre porte? *quid eſt, quod tam a nobis graviter crepuere fores: quiſnam a me pepulit tam graviter fores?* Ter. § buſſarſi, *pulſari, percuti*.

Buſſatore, che buſſa, *qui pulſat, pulſator*.

Buſſatrice, che buſſa, *quae pulſat*.

Buſſe, battiture, *plagae, verbera, flagra, ictus, verberationes*.

Buſſetto, arneſe fatto di boſſolo, col quale i calzolai luſtrano le ſcarpe, e di cui pure ſi ſervono gli ſtampatori de' panni, e de' drappi, quando gli ſtampano, o trinciano.

Buſſo, fracaſſo, *ſtrepitus*.

Buſſo, boſſo, *buxus*.

Buſſola, ſtrumento marinareſco, *pyxis nautica*: perdere la buſſola, perderſi d'animo, *animum deſpondere* § per quel riparo di legname, o d'altro, che ſi pone davanti agli uſci per difendere le ſtanze dal freddo, e per togliere a chi è fuori la veduta di chi è dentro, *cancelli*. § per quello ſtrumento, che ſi dice anche broſca, *penicillus* § e anche ſedia portatile, chiuſa da tutte le bande.

Buſſoletto, vaſo, ove ſi mettono i dadi in giuocando, *fritillus, alveolus*.

Buſſone, V. buſone.

Buſtaccio, pegg. di buſto, *vilis thorax, vilis truncus*.

Buſtino, dim. di buſto, *parvus thorax muliebris*.

Buſto, petto, e talora tutto 'l corpo ſenza comprendere braccia, teſte, e gambe, *thorax, truncus* § buſti ſi chiamano anche le ſtatue ſculpite dalla teſta al petto, *hermae, hermes*. § per quella veſte affibbiata, e armata di ſtecche, la quale copre il petto delle donne, *thorax muliebris*.

Butirro, V. burro.

Buttagra, l'ovaia del peſce ſeccata al fumo, o al vento, *ova piſcium ſalita*.

Buttare, gettare, *projicere, jacere*: buttar da cavallo, *aliquem ex equo deturbare*, Liv. buttar a terra, *ſternere, proſternere*: buttar a baſſo, *dejicere, deturbare*: buttar le foglie, *frondeſcere*: buttarſi a' piedi di qualcuno, *provolvi ad genua, ad pedes, abjicere ſe ad pedes*: buttarſi dietro le ſpalle, *rejicere poſt tergum* § per mandar fuori, *emittere* § per ſommare, arrivare alla ſomma, *ſummam aliqua ex re colligere*, Plin. *facere, conficere*, Cic. *concipere*. Liv. buttar negli occhi, o in faccia, rinfacciare, *exprobrare, opprobare*

Butterato, pien di butteri, *puſtularum cicatricibus repletus, ſcatens, abundans*.

Buttero, quel ſegno, che laſcia la trottola percotendo col ferro, *ſignum ex ferro turbinis*. § per quel ſegno, o margine, che reſta dopo il vaiuolo, o ſimili, *cicatrix* § per guardiano, che ha cura delle mandre dei cavalli, *equarius, ii, equitii cuſtos*.

" Butteroſo, V. butterato

" Butumo, materia tenace a guiſa di bitume, *bitumen*.

Buzzicare, muoverſi pian piano, *leniter moveri*. § per bucinare, *ſuſurrare*.

Buzzicchello, Buzzichio, } picciol romore, *rumuſculus*.

Buzzo, ventre, *venter, pantex*, om. § per quell'arneſe ove le donne tengono gli aghi, e le ſpille, *theca condendis acubus* § per broncio, onde far buzzo ad alcuno, vale aver ſeco collera, *alicui iratum eſſe*.

Buzzone, che ha gran ventre, v. b. *ventrioſus, ventroſus*.

C

CA, V. caſa. § e per caſata alla Viniziana, *familia, gens*.

Cabala, arte d'indovinare per via di numeri, *cabala*, V. G.

Cabaliſtico, *ad cabalam pertinens*.

Cacacciano, uomo da niente, *nappa, homo nauci, homo nihili, poveriſſimus*

Cacaia, Cat. Cacaiuola, } ſoccorrenza, *alvus cita, ſoluta alvus, liquidior alvus* § per la materia, che ſi paſſa nella cacaiuola, *foria*: aver la cacaiuola nella lingua, non poter contenere il ſegreto, in b. *plenum rimarum eſſe, tacitum diffluere*, Ter. aver la cacaiuola nella penna, non ſi poter contenere di ſcrivere, *ſcribendi ſe cacoethe tenere*, Juv.

Cacaleria, in iſcherzo, per cavalleria, V.

Cacalocchio, voce di maraviglia, *papae, babae*, Plaut.

Cacao, e cacco, frutta delle Indie ſimile alla mandorla.

Cacapenſieri, uomo, che in ogni coſa pone difficoltà, penſieroſo, *cogitabundus*, *moroſus*, *qui nodum in ſcirpo quærit*.

Cacare, *cacare*, *ventrem*, *alvum exonerare*, *evacuare*: aver voglia di cacare, *cacaturire*. § figur. cacar le curatelle, durare grandiſſima fatica, *plurimos*, *graviſſimos labores perferre*, *exanclare*, *exhaurire*. § cacarſi ſotto, diceſi di chi per timidità, o per altro nel trattare qualche negozio ſi perde, ed eſce di ſe, e talvolta ancora per aver paura, *animo deficere*, *animum deſpondere*: andare a cacare, *ire*, *quo ſaturi ſolent*, Plaut.

Cacaſangue, V. diſſenteria. § talvolta è voce di maraviglia, V. cacalocchio.

Cacaſego, e cacaſevo, cacalocchio, V.

Cacaſodo, grave fuor di propoſito, *affectatæ gravitatis homo*.

Cacaſtecchi, ſpilorcio, *ſordidus*, *avarus*. § per ignorante, dappoco, *ignarus*, *ineptus*. § per diſſenteria, V.

Cacatamente, adagio, e male, *lente*, & *perperam*.

Cacateſſa, mala femmina, *meretrix*.

Cacatoio, ceſſo, *latrina*, *forica*, *cloaca*.

Cacatore, *cacator*.

Cacatura, *ventris exoneratio*. § oggi ſi dice degli eſcrementi delle moſche, e ſimili animaluzzi, *muſcarum excrementum*.

Cacca, *ſtercus*, *merda*: cacca d'occhi: per la ciſpa, che caſca talora degli occhi, *gramia*, *lippitudo*: gli occhi miei erano pieni di cacca, *oculi mei pleni erant ſordium*, *lema in oculis erant*, Plaut. Plin.

Caccavaldole, carezze, *delicia*, *blanditiæ*, *blandimenta*.

Caccao, V. cacao.

Cacchiatelle, ſorta di pane.

Cacchione, quel picciolo vermicello bianco, che diventa pecchia, e ſi genera dalle pecchie nel mele, *fœtura*, o *fœtus apum*. § per quelle uova, che le moſche generano o nella carne, o nel peſce, e che diventano poi vermicelli, *fœtura*, o *fœtus muſcarum*: aver i cacchioni, aver penſiero, o malinconia, m. b. *triſtem eſſe*, *tædio*, o *faſtidio ſibi eſſe*.

Cacchianoſo, pieno di vermi, *vermium plenus*.

Caccia, *venatus*, *venatio*. § per cacciagione, *venatorum præda*. § per gli uomini, e cani, che cacciano, *venatores*, *venatici canes*. § pel luogo deſtinato alla caccia, *locus venationi deſtinatus*, *aptus*. § per fuga, *fuga*: dar caccia, e dar la caccia, *fugare*, *in fugam convertere*, *conjicere*, Caeſ. *in fugam vertere*, Liv. pigliar caccia, *fugam arripere*, *fugari*. § andar a caccia di checchè ſia, metaf. *rem perſequi*. § non voler più caccia, diceſi del non voler più attendere a checchè ſia, *rem deſerere*: chi va a caccia ſenza cani, torna a caſa ſenza lepri, vale chi opera ſenza le dovute preparazioni, non conſeguiſce il fine deſiderato, *rebus inconſiderate ſuſceptis minime felix exitus reſpondet*: in caccia, e in furia, (avverb.) vale con gran fretta, *propere*, *præcipitanter*. caccia è anche termine noto del giuoco della palla, del calcio, e ſimili, *meta*.

Cacciadiavoli, ſcongiuratore, *adjurator*.

Cacciagione, *venatorum præda*, *captura*. § per caccia, *venatio*. § per diſcacciamento, *expulſio*.

Cacciamento, *expulſio*, *proſcriptio*, *exſilium*.

Cacciaſondi, voc. del d. ſ. una ſorta d'ancudine con alcune corna lunghe.

Cacciare, *venari*: in ſignif. att. dar la caccia, perſeguitare, *perſequi*, V. caccia. § per diſcacciare, mandar via, *pellere*, *depellere*, *expellere*, *extrudere*, *deturbare*, *exturbare*, *exterminare*: cacciar uno di caſa, *alienare aliquem ab ædibus*, Ter. cacciar dentro, *intrudere*; da' confini, *exterminare*; giù, *detrudere*; con fiſchi, *exſplodere*, *exſibilare*; in dietro, *rejicere*; dalla teſta i penſieri triſti, *exturbare ex animo ægritudinem*, *exſpuere miſeriam ex animo*, *corpore mœrores exigere*, *ex animo curam ducere*, Plaut. *curas depellere*, Tibul. *abigere curas*, Hor. le ricchezze non cacciano le inquietezze dell'animo, *divitiæ non ſummovent tumultus mentis*, Hor. cacciar da ſe la pigrizia, *amovere a ſe ſegnitiem*, Plaut. cacciare il freddo facendo buon fuoco, *diſſolvere frigus reponendo ligna ſuper foco*, Hor. cacciar la fame, *pellere*, *compeſcere famem*, Cic. il male, *elidere*, *expellere morbus*, Hor. *depellere morbum*: queſt'erba caccia il veleno, *hæc herba abigit*, *expugnat venenum*, Plin. queſto caccia l'ubbriachezza, *id diſcutit ebrietatem*, Plin. § per iſpignere, *pellere*, V. ſpignere. § per incalzare, ſtimolare, ſollecitare, *urgere*, *incitare*, *ſollicitare*, *inſtigare*. § per trarre, o cavare, *extrahere*, *educere*. § per mettere, o ficcar per forza, *impingere*, *infigere*, *figere*: cacciar in prigione, *impingere*, *conjicere in carcerem*. § cacciarſi, per metterſi, porſi, ficcarſi con furia, o violenza, *incurſare in aliquem*, Plaut. *impetum facere*, *irruere*, *involare in aliquem*, Cic. la mattina mi cacciai in un boſco folto, *mane me in ſilvam abſtruſi denſam*, Cic. cacciarſi a fuggire, *in fugam ſe dare*: cacciarſi nel capo alcuna coſa, *animo ſibi repræſentare*, *ſibi animo*, *cogitatione fingere*, Cic. *obſtinare animum*, *animis*, Liv. *obfirmare ſe*, o *animum*, Ter. Plaut. cacciar mano, *gladium diſtringere*, Cic. cacciar fuori, vale cacare, V. § cacciar il capo innanzi, vale non dar retta ad alcuno, *nemini auſcultare*. § cacciare è anche termine de' giuochi d'invito, e diceſi, quando che altri non tiene l'invito del compagno, che di queſto allora ſi dice, ch'egli è cacciato, e che l'altro il caccia, che anche ſi dice far una cacciata, e dare una cacciata.

Cacciata, cacciamento, V.

Cacciato, *expulſus*, *exactus*, *fugatus*: cacciato dalla patria, *extorris*.

Cacciatoia, ſtrumento di ferro, col quale percuotendolo ſi cacciano gli aguti in dentro, *ferreum inſtrumentum*, *cujus ope clavi infiguntur*.

Cacciatore, *venator*. § per diſcacciatore, perſecutore, *expulſor*. § cacciator maggiore, *venatorum princeps*.

Cacciatrice, *venatrix*. § per diſcacciatrice, *expultrix*.

Cacciù, compoſizione di paſtiglie odoroſe in forma di piccole pallottoline.

Caccola, cacca d'occhi, V. cacca. § per lo ſterco, che rimane attaccato nell'uſcire a' peli delle capre, e alla lana delle pecore, *ſtercus ovillum*, *caprinum*.

Caccoloſo, ciſpoſo, *ciſpus*, *lippus*.

Cacherello, ſterco di lepri, conigli, capre, pecore, e ſimili, *ſtercus*: cacherello di topi, *muſcerda*. § per uovo, (in parlar furbeſco) *ovum*.

Cacherello, add. che fa cacare, *quod alvum ſolvit*.

Caccheria, lezioſaggine, e coſtume odievole, *odioſus inceſſus*, *motus*, *ſermo*, *mollities*, *puerilitas*.

Caccheroſo, lezioſo, *molliculus*. § per geloſo, *zelotypus*.

Cacheſſia, malattia facile a convertirſi in tiſichezza, *cachexia*, Cel. Aur. *malus corporis habitus*.

Cachettico, *cachecticus*, *cachectes*.

Cacchinno, riſo ſmoderato, *cachinnus*.

Cacio, *caſeus*, *caſeum*, *preſſum lac*, Virg. cacio tenero, molle, *caſeus mollis*, Plin. cacio freſco, *caſeus recens*, *muſteus*, Plin. cacio, che ha gli occhi, *caſeus oculatus*, *pumicoſus*, *fiſtuloſus*, Col. Plin. far le forme di cacio, far il cacio, *caſeum figurare*, Plin. cacio marzolino, ſorta di cacio fatto per lo più nel meſe di marzo, *caſeus martius*: cacio cavallo, *caſeus equarius*: cacio raviggiuolo, V. raviggiuolo. § confeſſar il cacio, vale dir la coſa, com'ella ſta, *rem aperte loqui*. § eſſere pane, e cacio, o eſſere come pane, e cacio, vale portarſi vicendevole benevolenza, *mutua ſe benevolentia proſequi*, *ex intimis familiaribus eſſe*: mangiar cacio, o del cacio, ſi dice dell'ingannarſi, *decipi*. § badar tanto al cacio, che la trappola ſcocchi, vale ſtar tanto in un pericolo, allettato da qualche piacere, che il pericolo ſopravvenga, *uſque adeo in diſcrimine verſari*, *donec ab eo opprimaris*: mangiare il cacio nella trappola, diceſi, quando altri fa un delitto in luogo, dov'e' non può sfuggire la punizione, *ſuo damno ineſcari*.

Cacioſo, di cacio, Red. *caſei ad inſtar coactus*, *caſeatus*, Ap.

Cacità, malore, che viene nelle poppe delle donne, *taſtig.* *coagul. ſo.*

Caciuola, cacio ſchiacciato di forma tonda, *caſeus compreſſus*.

Cacografia, V. G. errore nello ſcrivere, *mendoſa ſcriptio*.

Cacografizzare, V. G. commetter errore nella ſcrittura, *mendoſe ſcribere*.

Cacume, V. L. ſommità, *cacumen*.

Cadavero, e cadavere, *cadaver*.

Cadente, *cadens*. § per mancante, *deficiens*: età cadente, *ſenectus*, *ætas ſenilis*, *ſenecta*.

Cadenza, caduta, *caſus*: ſpecialmente ſi uſa per quella poſa, che ſi fa in ſonando, cantando, e ballando, *poſitio*, *clauſula*.

Cadere, *cadere*, *excidere*, *ruere*: cader da cavallo, *cadere ex equo*, Plaut. *ab equo*, Cic. cadere, vale talora pendere, *pendere*. § per metaf. intervenire, venire, ſuccedere, incorrere, *incidere*, *incurrere*, *cadere*, *venire*: biſogna guardare, che non cada addoſſo a noi quel male, che piove ſopra gli altri, *videndum eſt*, *ne malum*, *quod impluit ceteros*, *impluat nobis*, Plaut. è caduto in gran diſgrazia per amor mio, *in multas ærumnas propter me incidit*, Cic. il pagamento cade il primo giorno del meſe, *cadit ſolutio in diem calendarum*, Cic. Her. cadere in diſgrazia d'uno, *in offenſionem alicujus incurrere*: cader in mano de' nemici, *incidere in hoſtes*, *in manus hoſtium*, Cic. la colpa cade tutta ſopra di te, *omnis culpa in te reſidet*, Cic. *culpa hæret*, Ter. cade nel giorno della tua partenza, *id in diem tui diſceſſus*, *tuæ profectionis cadit*, *incidit*, *incurrit*, Cic. io non voleva, che quel noſtro diſcorſo familiare cadeſſe in altre mani, *nolebam*, *illum noſtrum familiarem ſermonem in alienas manus devenire*, Cic. cadere in un qualche diſcorſo, *in aliquem ſermonem incidere*, *delabi*; cademmo in quel diſcorſo, che molti allora avevano in bocca, *in eum incidimus ſermonem*, *qui tum multis erat in ore*, Cic. cadde il diſcorſo ſopra di te, *incidit nobis de te mentio*, Liv. *ſermonem de te habuimus*, Cic. queſto non mi cade nè pur in penſiero, *hoc ne in cogitationem quidem cadit*, *in mentem venit*, *menti occurrit*, *menti obverſatur*. Cic. io farò oggi cadere coſtui colle mie aſtuzie nella rete, *ego hodie in tranſennam hunc hominem doctis inducam dolis*, Plaut. cader nelle reti, *decidere in caſſes*, Ovid. *devenire in inſidias*, Plaut. § per mancare, venir meno, perderſi, *decidere*, *deficere*, *evaneſcere*, *excidere*: cader di ſperanza, *excidere ſpe*, il credito è caduto, *fides concidit*, Cic. § per paſſare, trapaſſare, *cedere*: l'arme di Lepido caddero in Auguſto, *Lepidi arma in Auguſtum ceſſere*, Tac. cader dell'amore, di grazia, di ſtima, e ſimili ad alcuno, e cadere aſſol. *gratia excidere*: cadde di grazia, e di credito, *diffluxit illius gratia*, *& auctoritas*, *occidit illius auctoritas*, Cic. cader d'animo, e di cuore, e ſimili, *animo*, o *animis cadere*, *animum deſpondere*, *abiicere*, *demittere*, *deponere*: cadere malato, cadere infermo, *in morbum incidere*: cadde morto, *repentina occubuit*, *ſubita morte abreptus eſt*, *mortuus concidit*, Cic. *decidit exanimis*, Virg. *concidit*, Col. cader morto, e cadere aſſol. vale morire, *mori*, *occidere*: cader ſotto alcuna regola, miſura, e ſimili, *comprehendi*: a me cade, cioè tocca far ciò, *ad me ſpectat*, *pertinet ad agere*: cader dalla memoria, *memoria excidere*: è caduto al baſſo, *de fortunis deturbatus eſt*, *lapſus eſt*, Cic. *lapſus eſt facultatibus*, Ulp. cader dalla padella nella brace, vale paſſar da ſtato cattivo in altro peggiore, *incidere in Scyllam cupientem vitare Charybdim*: cadere in bocca al cane, vale aver peſſimo fine di ſuo affare, *in malum incidere*, *peſſime res ſuas agere*: cadere il preſente ſull'uſcio, vale in ſul conchiudere una faccenda abbandonarla, o precipitarla, *rem pene confectam deſerere*; e come dicono i Greci, *tota devorata bove in cauda deficere*: è meglio cader dalle fineſtre, che dal tetto, vale di due mali ſi debbe eleggere il minore, *præſtat uni malo obnoxium eſſe*, *quam duobus*: cadere ſotto i ſenſi, *cadere ſub ſenſus*; ſotto gli occhi, *ſub oculos*, *ſub aſpectum*: ſotto la noſtra cognizione, intelligenza *in intelligentiam noſtram*, Cic. cadere ſpeſſo, *caſitare*, *caſare*.

Cadetto, voce d'uſo, aggiunto di fratello vale minore, *natu minor*, *junior*.

Cadevole, atto a cadere, *caducus*, *fragilis*, *fluxus*.

Cadimentaccio, cattiva caduta, *malus caſus*.

Cadimento, il cadere, *caſus* § per metaf. *lapſus*. § per rovina, ſterminio, *ruina*, *excidium*. § per sbigottimento, *conſternatio*. § per occaſo, *occaſus*.

Cadmia, ſorta di pietra, e di minerale, *cadmia*.

Caduceo, quella verga, onde gli antichi fingevano, che Mercurio acquetaſſe le liti, *caduceus*, Vitr. *caduceum*, Apul.

Caducità, Segn. Mann. *debilitas*, *infirmitas*.

Caduco, caduciſſimo, *caducus*: mal caduco, *morbus major*, o *ſonticus*, Celſ. Plin. *morbus comitialis*, Cic. *morbus caducus*, Apul. *morbus*, *qui inſputatur*, Plaut.

„ Caduno, *quiſquis*

Caduta, *lapſus*. § per calata, *deſcenſus*. § per metaf. rovina, abbaſſamento, *excidium*, *depreſſio*: la ricaduta è peggiore della caduta, *graviores ſolent eſſe recidui morbi*, *quam primi*.

Cadutella, dim. di caduta, *levis caſus*.

Caduto, *lapſus*. § per rovinato, *dirutus*. § per vile, dimeſſo, *abjectus*, *demiſſus*.

„ Caendo, cercando, *quærere*.

Caffa, Cruſc. V. caffare, termine del giuoco di sbaraglino, che vale numero diſpari, *impar*.

Caffare, termine del giuoco di sbaraglino, *numerum imparem efficere*.

Caffè, *potio calida ex Arabibus fabulis coctis*, *ac tritis*. § per lo legume medeſimo, *fabula quædam ex Arabia delata*.

Caffeiſta, Red. t. 7. bevitore di caffè.

Caffettano, ſorta di veſte Turcheſca.

Caffettiera, vaſo, in cui ſi fa bollire il caffè.

Caffo, numero diſpari, *impar*. § eſſere il caffo, cioè il primo, *principem locum tenere*. § giuocare a pari, o caffo, ſcommettere, che il numero ſarà pari, o diſpari, *ludere par impar*, Hor.

Cafura, Cruſc. V canfora.

„ Caggente, V. cadente.

Caggere, V. cadere. § per pendere, inchinare, abbaſſare, V.

„ Caggitorio, add. cadevole, caduco, V.

Cagionamento, cagione, *cauſſa*.

Cagionare, *efficere*, *gignere*, *parere*, *producere*, *afferre*, *importare*, *facere*. § per incolpare, calunniare, *cauſari*, *calumniari*.

Cagionante, *efficiens*.

Cagionato, *effectus*, *productus*.

Cagionatore, *auctor*, *creator*, *efficiens*.

Cagionatrice, *cauſſa*, *creatrix*, *efficiens*.

Cagioncella, *levis cauſſa*.

Cagione, *cauſſa*. § per ſcuſa, *excuſatio*, *prætextus*. § per colpa, *culpa*: cattivo lavoratore a ogni ferro pon cagione, *difficultatem ſegnitie prætexere*. § per indiſpoſizione, *morbus*, *mala habitudo*. § per occaſione, *occaſio*. § por cagione, corre, o cogliere cagione, incolpare, *crimini dare*.

Cagionevole, di debole compleſſione, *infirmus*, *imbecillæ valetudinis*. § per alquanto indiſpoſto, ammalaticcio, *valetudinarius*, *cauſarius*.

Cagionoſo, V. cagionevole.

Cagionuzza, V. cagioncella.

Cagliare, mancar d'animo, *labaſcere*, *deficere*. § per quagliare, *coagulare*.

Cagliato, add. da cagliare.

Cagna, *canis*, fem. § la cagna frettoloſa fa i catellini ciechi, prov. di chi per troppa fretta fa male alcuna coſa, *canis feſtinans cæcos parit catulos*.

Cagna, voce dinotante maraviglia, cappita, capperi, *papæ*.

Cagnaccio, *immanis canis*, *moloſſus*. § far il cagnaccio, uſar furberia, *producere dolos*, *componere fallacias*, *contechnari*, Plaut.

Cagnazzo, add. ſimile al cane, cani ſimilis, caninus. § per brutto, deforme, deformis. § per livido, lividus. § per ſpezie di colore.

Cagneggiare, fare il crudele, ſævire.

Cagneſcamente, con mal occhio, torvis oculis.

Cagneſco, caninus: aggiunto a volto, vale rabbioſo, commoſſo, rabioſus, caninus. § guardare in cagneſco, guardar con mal occhio, torvo vultu aſpicere.

Cagnetto, dim. di cane, catulus.

Cagnoletto, Spez. dim. di cagnolo, catulus.

Cagnolino, V. cagnuolino.

Cagnolo, V. cagnuolo.

Cagnotto, quegli, che prezzolato aſſiſte alla difeſa altrui, bravo, aſſecla, ſatelles, protector. § per favorito, o miniſtro del principe, principi acceptus, miniſter principis.

Cagnuccio,
Cagnucciolo,
Cagnuoletto, } picciolo cane, catulus, catellus.
Cagnuolino,
Cagnuolo,

Caicco, vaſſelletto da remi, cymbula, ſcapha.

Caimane, ſpezie di coccodrillo dell' Indie, crocodilus Indus, indicus.

Caina, da Caino, luogo finto da Dante nell' inferno, dove ſi puniſcono i traditori.

Cale, piccolo ſeno di mare, ſinus maris.

Calabrone, animale ſimile alla veſpa, crabro. § per colore d'un drappo ſimile al calabrone. § mettere un calabrone in un orecchio altrui, dare un gran ſoſpetto, ſuſpicionem injicere: ſtuzzicare i calabroni, provocare colui, che ci può nuocere, irritare crabrones: parere, o avere un calabrone in un fiaſco, ſuſurrare, muſſare, ſuſurrare, vocem obſcurum emittere: conoſcere il calabrone nel fiaſco, aver aperti gli occhi, lynceum eſſe, Cic. plurimum videre in rebus, Cic. Phædr.

Calafao, e calafato, colui, che riſtoppa i navigli, qui navium rimas committit, obturat.

Calafatare, e calefatare, riſtoppare i navigli, commiſſuras navium ferruminare, Plin. navium rimas obturare, ſtupam inducere. § per ſimil. chiudere, e ſigillare checchè ſia, acciò non vi penetri aria, o altro, rimas committere, commiſſuras explere, obturare, Plin.

Calamaio, nome di un peſce, loligo.

Calamaio piccolo, loligunculа, Plaut.

Calamaio, calamaria theca, Suet. a penna, e calamaio, diceſi del far de' conti, e vale puntualmente, examuſſim.

Calamandrea, e calamandrina, erba, chamædrys.

Calameggiare, ſuonar lo zufolo, calamum, fiſtulam inflare. § per metaf. ſtare ozioſo, compreſſis manibus ſedere, Liv. reſidem vitam agere, deſidioſe ætatem agere.

Calamenta, erba, mentaſtrum.

Calamento, il calare, deſcenſus.

Calamiſtro, V. L. ſtrumento di ferro per uſo di arricciare i capelli, calamiſtrum.

Calamita, magnes, magnes lapis. § la calamita tira il ferro, magnes lapis ferrum ad ſe trahit, Cic. magnes ferrum ducit, Prop. ferrum rapit, Sol. § per metaf. attrattiva, illectus, illectamentum. § calamita ſi dice anche l' ago della buſſola, acus pyxidis nauticæ. § e per l'arte nautica, ars nautica.

Calamità, calamitade, calamitate, calamitas, V. miſerie, infelicità.

Calamitare, ſtropicciar il ferro ſulla calamita, magnete ferrum perfricare, affricare.

Calamitato, add. da calamitare, magneticam vim habens.

Calamitoſiſſimo, Segn. Div. Mat. miſerrimus.

Calamitoſo, miſer, calamitoſus.

a, Calamitra, V. calamita.

Calamo, pianta, calamus. § per quella parte di fuſto, ch' è tra nodo, e nodo, internodium. § in ſignif. di penna da ſcrivere, calamus ſcriptorius, Celſ. § per clamore, ſchiamazzo, rumore, rumor, clamor.

Calandra, } uccello noto, acredula: far uno calandrino, vale beffarlo, ludificari, ludos aliquem facere, Plaut. V. beffare, e burlare.
Calandrino, }

Calandro, V. calandra.

Calappio, trappola, o laccio inſidioſo, laqueus, decipula: tendere il calappio, entrare, o dare nel calappio, vagliono tender gli agguati, o entrare, dare negli agguati, inſidias tendere, ſtruere, nectere, o in inſidias, in tranſennas incidere: ha dato nel calappio, ubi illi præbe ſublitum eſt, in plagas eſt impeditus, Plaut. in tricas conjectus, Cic.

Calare, mandar giù da alto in baſſo, demittere, dimittere: in ſignif. neut. venir con ritegno da alto a baſſo, deſcendere: calare a fondo, conſidere, ſidere, ſubſidere: calarſi, ſe dimittere, Quint. § per andar con deſio, læto animo ferri. § calarſi a una coſa volgervi l'animo, e indurſi a farla, animum inducere, intendere. § calare, neut. vale anche venire in declinazione, mancare, decreſcere, imminui. § per diminuire di prezzo, minui, levari, laxari, laxiorem fieri, Cic. vili venire. § calarla a uno, vale barbargliela, accoccargliela; V.

Calata, ſceſa, deſcenſus. § per l' atto del calare, deſcenſus, demiſſio. § per ſorta di ballo, chorea.

Calato, add. da calare, demiſſus.

Calca, moltitudine di popolo ſtretto inſieme, turba, frequentia. § per l'impeto, che fa la gente allora, ch' è riſtretta, impetus, magna vis: rompere la calca, farſi far luogo nella calca, viam ſibi aperire: far calca, far empito per troppa moltitudine di popolo, urgere: e figur. far calca di checchè ſia, vale farne iſtanza grandiſſima, omnibus precibus contendere, Cæſ. eſſere di calca, eſſere uomo triſto, e fraudolente, veteratorem eſſe.

Calcagnare, andarſi con Dio fuggendo, in fugam ſe conjicere, fugere.

Calcagnino, quella parte della ſcarpa, che ſta ſotto 'l calcagno, parvum calcaneum.

Calcagno, calcaneum, calx: voltar le calcagna, moſtrare il calcagno, fuggire, terga vertere, convertere, fugam capere, capeſſere, terga dare, Liv. Cæſ. Quint. conjicere, penetrare ſe in fugam, Cic. Plaut. diſcedere, e conſpectu abire, Cic. dare altrui delle calcagna, ſtimolare, ſtimulos addere, calcar addere: pagar di calcagna, pagare i ſuoi debiti coll' andarſi con Dio, fugere, aufugere: eſſere delle buone calcagna, eſſer facile a fuggire, paratum eſſe ad fugam, fugam arripere: tenero di calcagna, facile a innamorarſi, qui facile amoribus irretitur, implicatur, Cic. § calcagno, diceſi a quella parte delle forbici, che rivolta fa molla.

Calcagnuolo, ſpezie di ſcarpello con una tacca in mezzo, che ſerve agli ſcultori per lavorar il marmo, voc. del diſ.

Calcamento, il calcare, conculcatio, preſſura, Plin. preſſus, us, Cic.

Calcara, ſorta di forno calcinatorio, calcaria.

Calcare, calcare, premere: figur. per ritornare, come calcare la terra di Toſcana, in Hetruriam redire. § per ſimil. premere, aggravare, premere. § per far calca, affollarſi, V. calca. § per metaf. tener ſotto, opprimere, conculcare, oppreſſare, calcare, conculcare, comprimere, opprimere. § per covare, fovere, incubare. § per congiungerſi inſieme il maſchio, e la femmina degli uccelli, calcare, Col. inire.

Calcatamente, con calca, confertim.

Calcato, preſſus, compreſſus: luogo, o ſtrada calcata, vale piena di calca, locus turba plenus, confertus.

Calcatore, che calca, calcator.

Calcatreppo, o calcatreppolo, erba, eryngе, eryngium.

Calcatrice, che calca, calcatrix. § calcatrice è anche una ſpezie di ſerpe.

Calcatura, il calcare, preſſus, preſſura.

Calce, parte della lancia ſotto l' impugnatura, e calcio dell' archibuſo, amentum.

Calce, V. L. calcina, V.

Calcedoniato, che ha vene di calcedonio, voc. del dis.

Calcedonio, V. calcidonio.

Calcese, cima dell'albero, termine marinaresco, *carchesium*. § per una carrucola, che si pone al piede del fostagno delle taglie, *trochlea*.

Calcestruzzo, mescolanza di calcina, e altro, *caementum*, *maltha*.

Calcetto, calzamento di lana, o di lino a foggia di scarpa, *calceus lineus*, *calceolus*, *udo*, *onis*. § per quella scarpa leggieri con sottil taccona, e col calcagnino di cuoio per correre, ballare, e giuocare di scherma, *levis calcea*: cavar i calzetti altrui, cavargli di bocca quel, ch'ei per altro non direbbe, *expiscari secreta ab aliquo*, *extrahere secreta mentis ab aliquo*, Cic. § mettere altri in un calcetto, farlo stare, abbatterlo, *reprimere*, *retundere*, *refutare*, *refellere*, *redarguere*.

Calciante, giuocatore di calcio, *harpasti ludens*.

„ Calcicare, V. calcitrare. § per calpestare, scalpitare, *conculcare*.

Calcidonio, gemma, *onyx*.

Calcina, *calx*: calcina viva, *calx viva*, Vitr. forno da calcina, *calcaria fornax*, Plin. colui, che fa cuocere la calcina, *calcarius*, Cat. pietra di calcina viva, *gleba calcis*, Plin. spegnere la calcina, *calcem restinguere*, *extinguere*, Vitr. *macerare*, Plin. calcina spenta, *calx extincta*: fossa da spegnere la calcina, *lacus mortarium*, Vitr. calcina mescolata con arena, *arenatum*.

Calcinaccio, pezzo di calcina stata in opera nelle muraglie, *rudus*, *eris*. § per lo sterco rassodato degli uccelli, che cagiona loro malattia, e per gli umori rassodati in alcuna parte a guisa di calcinaccio, *tophus*. § avere il male del calcinaccio, dicesi in modo basso di chi è inclinatissimo a fabbricare, *fabricandi libidine laborare*.

Calcinare, termine alchimico, ridurre a calcinazione, *in calcem redigere*.

Calcinato, ridotto a calcinazione, *in calcem redactus*.

Calcinatorio, che serve per calcinare, *in calcem redigendi vim habens*.

Calcinatura, } il calcinare, *lapidum*, *aut metallorum*
Calcinazione, } *ustio*, *qua in calcem rediguntur*.

Calcinello, sorta di pesce, *conchylium*, *murex*.

Calcio, percossa, che si dà col piede, *calx*, *ictus calcis*. § per lo piede stesso, *calx*, *calcaneum*. dar de' calci, *petere*, *ferire calcibus aliquem*: calcio di stallone non fa male a cavalla, vale a chi si vuol bene non si fa offesa, che dolga, *amantem nihil laedit*. § dare dove un calcio, e dove un pugno, vale stare innanzi due diversi affari nel medesimo tempo per diversi mezzi, *nunc uni*, *nunc alteri rei operam dare*, *partem huc*, *partem illuc incumbere*. § avere alcuni un calcio in gola, e non aver da rimproverargli alcuna cosa, *exprobrare aliquid alicui*. § dar de' calci al vento, al rovaio, all'aria, e simili, m. b. vale essere impiccato, *suspendio vitam finire*. § per piede d'asta, e d'archibuso, *amentum*. § calcio è anche nome d'un giuoco in Firenze a guisa d'una battaglia ordinata, che si fa con una palla a vento, *harpastum*, *harpasti ludus*.

Calcistruzzo, materia, che serve per lo più per murare condotti d'acque, voc. del disegno.

Calcite, sorta di minerale, *chalcitis*.

Calcitrare, trar de' calci, *calcitrare*. § per metaf. far resistenza, *repugnare*, *obsistere*, *resistere*.

Calcitrazione, il calcitrare, *calcitratus*, *us*. § per metaf. resistenza, contesa, *contentio*.

Calcitroso, che tira calci, *calcitrosus*.

Calco, quel delineamento, che vien fatto sopra la carta, tela, o muro nel calcare, voc. del dis.

Calcola, e calcole, regoli, su i quali il tessitore tiene i piedi, *insile*, *is*.

Calcolare, e calculare, ristrignere il conto, *rationem subducere*, *rationes conferre*, *subducere summam*, Cic. *supputare*, *rationem putare*, Quint.

Calcolato, calculato, *computatus*.

Calcolatore, calculatore, *calculator*, Mart. *computator*, Sen. *ratiocinator*, Col.

Calcolaria, calculeria, l'arte del calculare, *ars calculandi*, o *rationes subducendi*.

Calcoletto, calculetto, dim. di calcolo, *parvus calculus*.

Calcolo, calculo, piccola pietra, *calculus*. § per quella pietra, che si genera nelle reni, e nelle altre parti dell'animale, *calculus*. § per conto raccolto, e ristretto, *summa*.

Calcoloso, calculoso, che patisce i calcoli, *calculosus*.

Calcosa, Malm. in gergo, via, strada, onde battere la calcosa, battere la strada, andare, camminare, *ire*, *ambulare*.

Calda, caldana, *aestus*.

Caldaia, } vaso di rame da scaldarvi entro che
„ Caldaio, } che sia, *ahenum*, *cacabus*, *cortina*, *caldarium*, *lebes*.

Caldaiuola, dim. di caldaia, *exiguum ahenum*.

Caldamente, caldissimamente, con caldezza, con grande affetto, *benevole*, *valde*, *vehementer*, *ardenter*, *ardenti studio*. § per veementemente, e con gran furore, *confestim*, *repente*.

Caldana, l'ora più calda del giorno, *aestus meridianus*. § per l'infermità cagionata dal riscaldarsi, e raffreddarsi, *pleuritis*, *lateris dolor*: prendere una caldana, V. scalmanarsi.

Caldanino, dim. di caldano, *caldarium vasculum*.

Caldano, vaso a uso di tenervi fuoco per iscaldarsi, *caldarium*. § per quella stanza, che è sopra le volte dei tetti.

Caldanuzzo, V. caldanino.

Caldeggiare, proteggere, favorire, *favere*, *fovere*.

Caldeggiato, *protectus*.

Calderaio, facitor di caldaie, *faber aerarius*.

Calderello, } uccello noto, *carduelis*.
Calderino, }

Calderone, caldaia grande, *ingens ahenum*.

Calderottino, Red. t. 4. dim. di calderotto, *exiguum ahenum*.

Calderotto, vaso fatto a guisa di caldaia piccola, *vasculum aeneum*.

Calderuggio, V. calderello.

Calderuola, caldaia piccola, *vasculum aeneum*.

Caldetto, dim. di caldo, *modice*, *parum calidus*.

Caldezza, *calor*, *ardor*, *fervor*, *aestus*. § per metaf. in signif. d'affetto, veemenza, *vehemens amor*, *vehementia*.

Caldicciuolo, sost. piccol caldo, *modicus calor*, *igniculus*.

Caldina, e caldino, luogo, ov'è caldo per lo percotimento del sole, *locus apricus*.

Caldità, calditade, calditate, calidità, V.

Caldo, sust. *calor*, *ardor*, *fervor*, *aestus*. § aver gran caldo, *aestuare*, *aestu fervere*, Cic. fa gran caldo, *vehemens est calor*, Cic. *flagrat aestus*, *aer aestuat*, Prop. *ferventissimus est aestus*, Plin. *candescit aer*, Ovid. *coelum est aestuosum*, Col. *tempus aestuat*, Luc. nel gran caldo, *maximis caloribus*, Cic. *cum caletur maxime*, Plaut. *ferventissimo aestu*, Plaut. rinfrescarsi nell'acqua pel gran caldo, *solari aestum fluviis*, Hor. impedire il gran caldo del sole, *nimios solis ardores defendere*, Cic. il caldo comincia a cessare, *remittit se calor*, *frangit se calor*, Cic. § per metaf. caldo, vale autorità, potere, patrocinio, favore, *favor*, *potestas*, *auxilium*, *subsidium*, *auctoritas*. § per fervore, spirito, *fervor*, *aestus*. § per animo, maggior vigore, *vigor*, *ardor*. § per commozione, *vehementia*. § per desio, voglia, *cupiditas*, *desiderium*: darsi un caldo, scaldarsi leggermente, *leniter ad ignem calefieri*: mettere l'ulive in caldo, prepararle per trarne l'olio ammontandole, *oleas coacervare*: venire, o essere in caldo, dicesi de' cavalli, e cani, *equire*, *catulire*. § essere in caldo, figur. essere in prospero stato, e in fortuna, *prospera uti fortuna*, *largiter posse*, Cas. battere, o far due chiodi a un caldo, fare un viaggio, e due servigi, *duos parietes de eadem fidelia dealbare*.

Caldo, add. caldiſſimo, *calidus*, Cic. *caldus*, Vitr. § per metaf. focoſo, luſſurioſo, *libidinoſus*, *ſalax*. § per acceſo, *ardens*, *fervens*. § per affettuoſo, *amoris*, & *benevolentiæ plenus*. § per veemente, *vehemens*. § per forte, *fortis*. § per premuroſo, efficace, *efficax*. § per inſuperbito, altiero, *ſuperbus*, *elatus*, *tumidus*. § piangere a caldi occhi, vale dirottamente, *in lacrymas effundi*. § dolerſi a caldi occhi, vale grandemente, *plurimum queri*: a ſangue caldo, *in ipſo animi æſtu*. § a ſangue caldo per ſimil. di quelle riſoluzioni, che altri piglia, allorchè il ſangue per alcun ſubito movimento dell'animo ribolle, *præcipitanter*, *præpropere*, *repente*, *primo æſtu*, o *impetu*, Liv. batter ſi vuole il ferro, mentr'è caldo, *nihil eſt*, *niſi*, *dum calet*, *hoc agitur*, Ter. eſſere caldo, *calere*: divenir caldo, *caleſcere*, *incaleſcere*, *concaleſcere*: un giovine caldo, *animis calidus juvenis*, Virg. *fervidi animi juvenis*, Liv. *natura ſua calidus*, Petr. darne una calda, e una fredda, vale dare una buona nuova, e una cattiva, *nunc ſpe*, *nunc timore aliquem afficere*.

Caldo caldo, in forza d'avverb. ſubito ſubito, *illico*, *ſtatim*, *repente*, *extemplo*, *e veſtigio*, *in ipſo æſtu*.

Calduccio, ſuſt. caldo piccolo, *modicus calor*.

Calduccio, add. alquanto caldo, *aliquantum calidus*.

Caldura, caldo, ſuſt. V.

Calefatare, V. calafatare.

Calefato, maeſtro di calefatare, *qui navium rimas obturat*.

Calefattivo, che riſcalda, *calefaciens*.

Calefazione, riſcaldamento, *calefactio*.

„ Caleffare, beffare, burlare, V.

„ Caleffatore, e caleffadore, burlatore, V.

„ Calen, voce accorciata da calende, *calendæ*.

Calendario, e calendaro, *calendarium*, Ulp. *faſti*, *orum*, Cic. avere altrui ſul calendario, o non averlo ſul ſuo calendario, averlo in odio, tenerlo in diſiſtima, *odio habere*, *nihili facere*, *putare*, *ducere*, *nullo loco putare*: la morte non guarda calendario, *æqua pulſat pede pauperum tabernas*, *regumque turres*, Hor.

Calende, e calendi, il primo giorno del meſe, *calendæ*.

Calente, cui cale, *cui cordi eſt*.

Calenzuolo, uccelletto di colore ſcuro, e giallo.

Calere, eſſere a cuore, *cordi eſſe*, *curæ eſſe*, *curare*, *pertinere*, *rationem habere*: avere, mettere checche ſia in calere, o in non calere, e in non cale, vagliono curarſene, o non curarſene, *curæ eſſe*, *curare*, *a curæ non eſſe*, *non curare*: ſe ti cal di me, modo di pregare, *quæſo*, *amabo*, *amabo te*: di quel, che non ti cale, non ne dir nè ben, nè male, non doverſi entrare ne' fatti altrui, *alienis rebus*, & *factis ne te immiſceas*, *implices*.

Caleſſo, ſorta di carro, *eſſedum*. § tirar il caleſſo, far il ruffiano, *lenonem*, *perductorem eſſe*.

Caleſtio, terreno magro, *ſaxoſum ſolum*.

Calette, tette, *fruſtum*.

Calì, ſpezie d'erba.

Calia, minutiſſime particelle d'oro, che ſi ſpiccano da eſſo nel lavorarlo, *auri ſcobs*, *ramentum*. § per metaf. niente, *minimum*: far calia, far avanzo, *lucrum facere*.

Calibe, Red. t. 4 *chalybe*.

Calibro, ſtrumento per miſurare la portata de' cannoni, *lamna*, Front. *capacitas*, Plin. § per metaf. qualità, e carattere delle perſone, *indoles*, *hominum ingenium*: ſono tutti del medeſimo calibro, *ejuſdem omnes farinæ*, *ejuſdem rationis ſunt omnes*.

Calice, vaſo fatto a guiſa di bicchiere, *calix*. § per bicchiere ſemplicemente, V. § per la bevanda, ch'è nel calice, *poculum*, *potio*.

Calicetto, *caliculus*, *calullus*. § per boccia, bottone, *calyculus*.

Calicioncino, dim. di calicione, *caliculus*. § per morſelletto fatto di marzapane, V. calicione.

Calicione, accr. di calice, *immanis calix*. § per morſelletto fatto di marzapane, *cruſtulum ex amygdalis*, & *ſaccharo*.

Caliciuzzo, V. calicetto.

Calidità, caliditade, caliditate, V. L. caldezza, V.

Calido, calidiſſimo, caldo, caldiſſimo, V.

Califfato, titolo, e ſignoria del califfo.

Califfo, titolo del ſignore de' Saracini.

Caligare, V. L. oſcurarſi, *caligare*.

Caligine, *caligo*. § caligine di viſta ſpezie d'infermità, che viene agli occhi, *hebetatio oculorum*, Plin. *caligo*.

Caliginoſo, pien di caligine, *caliginoſus*. § per oſcuro, *obſcurus*.

Caliſſe, ſorta di panno lano, *pannus gadicanus*.

Calla, } valico, paſſo, e quell'apertura, che ſi fa
Callaia, } nelle ſiepi per poter entrare ne' campi, *oſtium*, *aditus*: eſſere alla callaia di qualche coſa, come io ſono alla callaia del mio conſolato, cioè alla fine, *in exitu eſt conſulatus meus*, Cic. eccomi alla callaia, *res prope confecta eſt*: ritornare alla callaia, tornare ſul diſcorſo cominciato, *e diverticulo in viam*, *interceptum ſermonem inſtaurare*.

Callaietta, paſſetto, *oſtiolum*.

Callaiuola, pezzo di rete ſugli ſtaggi, colla quale ſerrata la callaia ſi piglia la lepre, o ſimili animali cacciati da' ſegugi, *rete*.

Calle, via, ſtrada, trovaſi anche la calle, *via*, *callis*.

Callidità, V. L. accortezza, *calliditas*.

Callo, *callum*, *callus*: far il callo, incallire, e per metaf. aſſuefarſi, oſtinarſi, *callere*, *calleſcere*, *callum obducere*, *occalleſcere*, *aſſueſieri*.

Callone, apertura, che ſi laſcia nelle peſcaie de' fiumi per tranſito delle barche, *tranſitus*.

Calloria, il letamare i campi, *ſtercoratio*.

Calloſità, calloſitade, calloſitate, il mal de' calli, il callo medeſimo, *calloſitas*.

Calloſo, *calloſus*. § per metaf. vale duretto, *duriuſculus*.

Calma, V. bonaccia.

Calmare, *tranquillare*, *placare*, *ſedare*: calmare uno ſdegnato, *tranquillum aliquem facere ex irato*, Plaut. calmare, rimettere uno in calma, *animum alicujus in tranquillo*, *ac tuto ſiſtere*, Plaut. calmare un tumulto, *ſeditionem in tranquillum conferre*, Plaut. § per metaf. neut. paſſ. riposare, V.

Calo, verb. di calare, diſceſa, *deſcenſus*. § per metaf. dichinamento, abbaſſamento, diminuimento, *imminutio*, *diminutio*.

„ Calogna, V. calunnia.

„ Calognare, V. calunniare.

„ Calognato, V. calunniato.

„ Calognoſamente, V. calunnioſamente.

„ Calognoſo, V. calunnioſo.

„ Calonaca, e calonica, V. canonica.

„ Calonacato, e calonicato, V. canonicato.

„ Calonaco, e calonico, V. canonico.

„ Calonaco, add. V. canonico.

„ Calonezzare, e calonizzare, V. canonizzare.

„ Calonezzato, e calonizzato, V. canonizzato.

„ Calonniare, e calonniato, calonniatore, calonnioſamente, calonnioſo, V. calunniare, ec.

Calore, *calor*, V. caldo, ſuſt. § ſerve gli amici con gran calore, *multo ardore*, *ac ſtudio ſuis inſervit amicis*, Cic. § per metaf. amor fervente, *ardor*, *magnus amor*.

Caloria, V. calloria: eſſere in caloria, dicesi de' campi, quando l'anno precedente vi ſono ſtate ſeminate le fave per ſeminarvi poi del grano l'anno avvenire.

Calorifico, V. L. caloroſo, che produce calore, *calefaciens*, *calorificus*.

Caloroſamente, con calore, *ardenter*, *vehementer ferventer*.

Caloroſo, *calidus*.

Caloruccio, Red. t. 7 dim. di calore, *lenis calor*.

Caloſcio, tenero, debole, *tener*, *imbecillus*, *debilis*.

Calpeſtamento, *conculcatio*.

Calpeſtare, *conculcare*, *proculcare*, *pedibus proterere*, Cic.

Calpeſtata, ſuſt. ſtrada maeſtra, via praticata, *via trita*, *via conſularis*.

Calpeſtato, e calpeſto, add. *conculcatus*, *calcatus*.

Calpeſtio, il calpeſtare, *pedum ſtrepitus*, *ac*, *ſonitus*, ta

Calpeſto, V. calpeſtato.

Calterire, intaccare la corteccia dell'albero, *ſcabere, lædere.*

Calterito, *læſus*: olive calterite, vale infrante, *oleæ preſſa, attrita*: coſcienza calterita, vale non pura, *conſcientia infecta.* § per iſcaltrito, accorto, V. accorto.

Calteritura, intaccatura, *læſio.*

Calvare, far calvo, *calvum facere.* § calvarſi, *calveſieri, calveſcere.*

„ Caluco, meſchino, *miſer, a, um, mendicus.*

Calvello, grano gentile, *frumentum optimum* § in modo proverb. diceſi di alcuno, le cui buone qualità ſempre ſi ſcuoprono col praticarlo.

Calvezza, *calvitium, calvities.*

Calugine, e caluggine, peluria, *lanugo.* § per ſimil. fu detto anche de' peli degli animali quadrupedi, e de' primi peli, che ſpuntano nel viſo a' giovanetti, *lanugo.*

Calvizio, V. calvezza.

Calumare, termine de' naviganti, allentare, diceſi delle funi, *remittere, relaxare.*

Calunnia, *calumnia, ſycophantia, falſa criminatio.*

Calunniamento, *calumniatio*, V. calunnia.

Calunniare, *calumniari, falſum crimen objicere, objectare, inferre*, Cic. *falſum crimen intendere in aliquem*, Liv. *ſycophantari alicui, ſycophantias ſtruere*, Plaut. *inſtruere alicui calumniam*, Ulp. riſpondere alle calunnie, *reſpondere maledictis*, Ter.

Calunniato, *calumniis impetitus.*

Calunniatore, *calumniator, ſycophanta*: far paſſare uno per calunniatore, *calumniæ perſonam imponere alicui*, Cic.

Calunniazione, V. calunnia.

Calunnioſamente, *per calumniam*, Cic. *ſycophantioſe*, Plaut. *calumnioſe*, Papin.

Calunnioſo, calunnioſiſſimo, *calumnioſus.*

Calvo, ſuſt. V. calvezza.

Calvo, calviſſimo, add. *calvus, calvatus.*

Calura, V. caldezza, caldo, ſuſt.

Calutia, V. callotta.

Calza, *caliga, tibiale* § per quell'arneſe, col quale ſi danno i ſerviziali, *tubus.* § per un altro arneſe, col quale ſi cola il vino, o altre coſe, *ſaccus vinarius*, Plin. calza di ferro, ſorta d'armadura del piede, *ocrea*; tirar le calze ad uno, cavargli di bocca i ſuoi ſegreti, *expiſcari ſecreta ex aliquo*, Cic. io non avrei le calze, diceſi, quando uno non è ſtato il primo a dar la nuova, *vetera vaticinaris*, Plaut. tu m'hai dato una nuova da calze, cioè una buona nuova, *voluptabilem mihi attuliſti nuntium*, Plaut. § calze nel numero del più, vale calzoni, V. calzoni. § per ſimil. ſi dice calza quel pezzo di panno, che ſi lega alla gambe de' polli per riconoſcergli, e un pezzo di panno a guiſa di borſe, attaccato alle cornamuſe, che piglia il vento.

Calzaccia, pegg. di calza, *craſſum tibiale.*

„ Calzaio, calzare, nome, V.

Calzaiuolo, maeſtro di far calze, *caligarius.*

Calzamento, tutto quello, che copre il piede, e la gamba, così ſcarpe, come calze, *calceamen, inis.*

Calzante, che quadra, che torna bene, *aptus, concinnus, accommodus, conveniens, congruens.*

Calzare, metter in gamba, e in piè calze, ſcarpe, e ſimili, att. neut. e neut. paſſ. *calceare, tibialibus, o ſoccis aliquem calceare*, Plin. § calzarſi, *calceos, o tibialia ſibi induere, induere*, Cic. laſciarſi calzare da qualcuno, *calceandos pedes alicui committere*, Phædr. § per quadrare, tornar bene, *quadrare, convenire, arridere, congruere.* § per puntellare con biette checchè ſia, voc. del diſ. *ſuffulcire cuneis.*

Calzare, nome, calzamento, *calceamentum, calceus, calceamen.* § per lo ſtivale, *ocrea*: andare in qualche opinione col calzare del piombo, procedere con cautela, *ſedulo perpendere, penſiculate agere.*

Calzaretto, }
Calzarino, } calzare, che arriva a mezza gamba, *cothurnus.*

Calzato, *calceatus.* § calzato diceſi quel cavallo il quale ha macchia bianca, che dal piede ſi ſtende fino al ginocchio, o ſopra.

Calzatoia, ſtriſcia di cuoio, con cui ſi calzano le ſcarpe, *corium, quo calcei induuntur.* § per un pezzo di legno, o d'altro, che ſerve per calzare, o ſoſtenere qualche coſa, *fultura, fulcimen.*

Calzatura, Red. c. 4. il calzare, *calceamen.*

Calzerone, }
Calzerotto, } calza groſſa, *craſſus calceus.*

Calzetta, calza, ma di materia nobile, *caliga ſerica*, &c.

Calzettaio, quegli, che fa, o racconcia le calzette, *caligarius.*

Calzino, calza piccola, che copre dal piede al ginocchio, *tibiale exiguum*: tirare il calzino, morire, *mori.*

Calzo, V. calzare, nome.

Calzolaio, calzolaro, colui, che fa le ſcarpe, *ſutor, calceolarius.*

Calzoleria, bottega, dove ſi fanno le ſcarpe, *ſutrina.*

Calzoni, *femoralia, um.* § portar i calzoni, vale far da padrone, *dominari.*

Calzuolo, un piccolo ferro fatto a piramide, ma ritondo, nel quale ſi mette il piè del baſtone, come in una calza, *ferrum baculi.*

Camaglio, quella parte del giaco, o altra armadura d'intorno al collo, *collare.*

Camaleone, erba, *chamæleon.*

Cameleonte, e camaleonte, animale, *chamæleon.*

Camaleonteſſa, Red. c. 4 fem. del camaleonte, *chamæleon.*

Camamilla, erba, *anthemis, chamæmelum.*

Camamillino, di camamilla, *chamæmelo perfuſus.*

Camangiare, ogni erba buona a mangiare, *olus, eris.* § per companatico, *obſonium, opſonium.*

Camangiaretto, manicaretto, *juſculum.*

Camarlingatico, }
Camarlingato, } uffizio del camarlingo, *quæſtura.*

Camarlingo, e camerlingo, colui, che ha in custodia il danaro pubblico, *quæſtor*: gli antichi dicevano anche camarlingo per cameriere, V. cameriere.

Camato, bacchetta nodoſa, *rudicula.*

Camauro, berrettino, che copre gli orecchi, proprio del ſommo pontefice, *pileolus aures tegens.*

Cambellotto, Craſc. V. cammellino, ſuſt. V.

Cambiabile, e cambiabole, mutabile, *mutabilis.*

Cambiadore, V. cambiatore.

Cambiamento, *mutatio.*

Cambiare, *permutare, mutare.* § per alterare, rimutare, *mutare, immutare.* § per contraccambiare, compenſare, *par pari referre, compenſare.* § per metaf. in ſignif. neut. paſſ. alterarſi, mutar colore, *mutare vultum, commoveri, perturbari.* § cambiare, termine mercanteſco, *permutare pecuniam.*

Cambiato, *commutatus, permutatus* § per alterato, mutato di colore, *commotus, mutatus, perturbatus.*

Cambiatore, che cambia, comunemente per mercante che fa banco, *argentarius, menſarius, nummularius, collybiſtes, trapezita.*

Cambiatura, cambiamento, *permutatio, mutatio.* § andare per cambiatura, ſi dice di coloro, che ad ogni poſta cambiano cavalli, *veredis currere, iter facere.*

Cambio, *permutatio, immutatio*: cogliere, o torre in cambio, pigliar una coſa per un'altra, *errare, aberrare*: far cambio, barattare, *permutare*: eſſendo mandato a Roma per trattar cambio degli ſchiavi, *cum de captivis commutandis Romam miſſus eſſet*, Cic. § per contraccambio, *hoſtimentum*: render cambio, vale ricompenſare, *par pari reddere, par pari hoſtimentum dare*, Plaut. § cambio è altresì termine mercanteſco, *collybus.* § cambio, ſi dice anche l'intereſſe, che ſi trae dal danaro cambiato, *fœnus*: dare a cambio, *fœnerari*: io mi fermerò poco in Roma, fino che prenda una lettera di cambio, che il pubblico mi debbe dare, *perpaucos dies Romæ commorabor, dum accipio pecuniam, quæ mihi ex publica permutatione debetur*, Cic. prendere una lettera di-

di cambio per Atene, *permutare pecuniam Athenas*, Cic. lettera di cambio, *permutatio pecuniarum per literas*: dare a cambio, vale preſtare il denaro a intereſſe, *fœnerari*. § in cambio, poſto avverb. vale in vece, *pro*, *loco*.

Camedrio, erba, *chamædris*.

Camelea, e calmolea, erba, *chamælea*.

Cameleonte, V. camaleonte

Camera, *cubiculum*, *thalamus*, *cella*, *conclave*, *conclavium*: camera locanda, *diverſorium*, *hoſpitium*: lettera di camera locanda, vale lo ſteſſo, che lettere di ſcatola, *literæ maiuſculæ*, *capitales*. § per luogo, dove ſi conſervano, e ſi portano i danari, e le ſcritture pubbliche *ærarium*, *archivium*. § per li miniſtri, e camerlenghi di eſſa, *quæſtores*, *miniſtri ærarii*. § per luogo ſubordinato, ricovero, *locus ſubditus*, *ſubiectus*, *perfugium*: il demonio è camera della bugia, cioè è il maeſtro della bugia, *dæmon eſt magiſter mendacii*, *mendaciis abundat*: camera per le donne, *gynæceum*: camera ſi dice nell'artiglieria quella parte, che a cagione di maggior fortezza ſi fa nel voto più ſtretta vicino al fondo, *cavum tormentorum bellicorum anguſtiat*: camere, ſi dicono anche quelle ſtelle, nelle quali paſſa il cignone, che regge la caſſa degli ſterzi, e delle carrozze.

Cameraccia, pegg. di camera, *inelegans*, *incommodum*, *inconcinnum cubiculum*.

Camerale, add. appartenente alla camera, in ſignif. d'erario pubblico, *ad ærarium pertinens*.

Camerata, compagnia, *contubernium*, *ſodalitium* § per compagno, che abita, e mangia inſieme, *contubernalis*.

Camerella, *cellula*, *zotheca*. § per ſimil. la ſtanza delle pecchie, *alveare*: e camerella ſi dice oggi un chiuſo di drappi, o ſimili robbe per faſciare il luogo, dove ſi tiene il letto

Cameretta, *cellula*, *zothecula*. § per lo ſtanzino, ov'è poſto il ceſſo, *latrina*.

Cameriere, *cubicularius*, *ſervus a cubiculo*, *coſmeta*.

Camerino, Taſſ. *zothecula*, *cellula*.

Camerlingo, camarlingo, *quæſtor*, *curator pecuniæ publicæ*, *quæſtor ærarii*, *præfectus ærario*.

Camerone, accr. di camera, *immane cubiculum*.

Camerotto,)
Camerozza,) *zothecula*, *cellula*.

Camice, veſte lunga di panno lino proprio delle perſone eccleſiaſtiche ne' divini uffizj, *linea*, *tunica ſacerdotalis*.

Camicetta, dim. di camicia, *parvum indusium*.

Camicetto, dim. di camice, *parva linea*, *tunica ſacerdotalis*.

Camicia, *ſubucula*, *indusium*, *intuſium*: chi fa camicie, *indusiarius*: chi ha la camicia, *indusiatus*: in camicia, *ſubucula ſola indutus*. § per figur. ſpogliarſi in camicia, vale fare ogni sforzo, *conari*, *contendere*: ſtrigne più la camicia, che la gonnella, *tunica pallio propior eſt*, Plaut. la camicia non gli tocca il culo, ſi dice di chi per troppa allegrezza, dandone ſoverchia dimoſtrazione, ſi rende altrui ridicolo, *ob gaudium ludos alicui præbet*, Ter. *riſus dat*, Cic. l'ha ridotto in camiccia, *bonis omnibus ſpoliavit*, *deturbavit*.

Camicione, accreſc. di camicia, *longa ſubucula*.

Camiciotto, gonnella di tela lina, *tunica linea*.

Camiciuola, *ſubucula*, Plaut.

Cammellino, ſuſt. V. ciambellotto.

Cammellino, add. di cammello, *camelinus*.

Cammello, animal noto, *camelus*

Cammeo, figura intagliata di baſſo rilievo in qualche pietra prezioſa, *gemma cælata*, *ſculpta*.

Camminante, viandante, *viator*.

Camminare, *ambulare*, *incedere*, *iter habere*, *facere*, *ingredi iter*, *viam*, Cic. Liv. *dare ſe in viam*, *viæ ſe committere*, Cic. *accelerare*, *properare*, *maturare gradum*: camminare giorno, e notte, *continuare iter die, ac nocte*, Cæſ. *continuum die, ac nocte iter properare*, Tac. avendo camminato tre giorni, *cum triduo viam proceſſiſſent*, Cæſ. camminare a piedi, *conficere iter pedibus*, *ingredi iter pedibus*, Cic. Quint. a cavallo, *iter facere equo*, Cic. in vettura, *vehiculis*, Plin. per terra, e per mare, *petere iter terra*, *mari*, *iter habere terra*, *mari*; con paſſo tremante, *attrepidare* § camminare per operare, *agere*. § per muoverſi, *movere ſe*: camminare per la peſta altrui, vale ſeguitare il ſuo eſempio, *veſtigia ſequi*, e aſſol. camminare per la peſta, vale ſeguitare l'eſempio de' più, *popularem opinionem ſequi*, camminare pe' ſuoi piedi, vale procedere naturalmente, *res ſponte ſua procedit*.

Camminare, ſuſt. V. cammino.

Camminata, e caminata, ſtanza maggiore della caſa, ſala, V. ſala. § per l'atto del camminare, *ambulatio*: fare una camminata, vale far viaggio, andare, *ſpatiari*, *deambulare*, *iter facere*.

Camminatore, *ambulator*, *viator*.

Cammino, ſtrada, *iter*, *via* § per quel luogo della caſa, nel quale ſi fa 'l fuoco, *focus*, *caminus*, *infumibulum*.

Cammoccà, ſpezie di panno pel far abiti.

Camo, V. L. capeſtro, *camus* § per una ſorta di panno, forſe lo ſteſſo, o ſimile al camoiardo

Camoiardo, ſorta di tela di pelo *tela villoſa*.

Camoio, lo ſteſſo che villano. V.

Camoſciare, dare la concia del camoſcio, *corium medicare* § per termine uſato da coloro, che fanno figure di ceſello, V. il voc. del diſ.

Camoſciatura, il dare il camoſcio, *corii medicatio*.

Camoſcio, ſuſt. il maſchio della capra ſelvatica, *ibex*. § per la pelle del ſuddetto animale d'una particolar concia, *aluta rupicapræ pellis medicata*

Camoſcio, add. ſi dice del naſo ſchiacciato, *ſimus*.

Camozza, capra ſelvatica, *rupicapra*, *dama*, *dorcas*.

Campagna, *campus*, *ager*: campagna raſa, ſi dice quella, ove non ſono nè alberi, nè caſe, nè monti, o ſimili, *aperta planities*

Campagninolo,) di campagna, che naſce, o abita in
Campaiuolo, } campagna, *agreſtis*, *agrarius*

Campale, di campo, da campo, e diceſi per lo più di battaglia, *campeſtris*: battaglia campale, *juſtum prælium* Liv. oſte campale, vale eſercito in campagna, *exercitus inſtructus*, *in aciem prodiens*, in *aciem eductus*.

Campamento, ſcampo, *effugium*.

Campana, *æs*, *tintinnabulum*, *nola*, Avien. Sonar le campane a doppio, *geminatos ictus impingere*, *geminatis ictibus impetere*, *percutere*; campana ſi dice a un vaſo di piombo fatto a guiſa di campana per uſo di ſtillare, *vas plumbeum diſtillandis humoribus accommodatum*: fare la campana d'un pezzo, fin. r. un ſuo fatto ſenza intermiſſione, *totam orgationem ſine intermiſſione abſolvere*: far le campane di S. Ruffello, vale vendere, e impegnare, *vendere*, & *oppignorare*: avere le campane groſſe, o ingroſſare, o aver male campane, vale eſſer alquanto ſorda, *ſurditate laborare*, *ſurdum eſſe*: campana ſi dice anche per ſimil. a un vaſo di criſtallo, o ſimile fatto per difendere dall'aria, o dalla polvere, *vas vitreum*.

Campanaccio, ſorta di campanello, che ſi mette al collo della beſtia, che guida l'armento, *crepitaculum*.

Campanaio, e campanaro, *tintinnabulorum cuſtos*, & *pulſator*, *turris ſacræ cuſtos*.

Campanella, e campanello, *tintinnabulum* § per quel cerchio per lo più di ferro a guiſa di anello, che s'appicca all'uſcio per picchiare, e molti altri anelli fitti ne' muri per diverſi eſercizj, *annulus*: attaccare i penſieri alla campanella dell'uſcio, vale deporli, *curas deponere*: baciare la campanella, vale baciare il chiaviſtello, V. baciare vale anche abbandonare l'affare, *negotium prorſus deſerere*: andare a ſuono di campanella, vivere a poſta altrui *aliena vivere quadra*, Mar. attaccare altrui un campanello o una campanella, diceſi dell'apporgli alcun difetto, *turpitudinis notam vitæ alicuius inurere*, *aliquam infamia aſpergere*, Cic. tenere il campanello, ſi dice di chi nelle converſazioni cicala per tutti gli altri, *ſermone lo-*

quatior, *Archita crepitaculum*, preſo da' Greci: ſonare la campanella, ſignif. vale mormorare, parlare, *obloqui*, *maledicere*, *maledico dente carpere*: campanelle per ſimil. chiamanſi le particelle delle ciocche di molti fiori, *ſerta florum*. § per ſorta di cerchietti, od orecchini delle donne, *inaures*: campanella ſi dice parimente quel cerchietto di fil di ferro, attaccato alle portiere, tende, ec. per farle ſcorrere, *annulus*: e campanello ſi dice una ſorta d' imboccatura del morſo del cavallo § per ſorta d' ornamento, che ſi fa ſotto i triglifi, voc. del diſ.

Campanellino, *tintinnabulum*, o *exiguum tintinnabulum*.

Campanellotta, campanella aſſai grande, *mediocre tintinnabulum*.

Campanelluzzo, Bronz. cap. contro le campane, campanellino, V.

Campanile, *turris ſacra*: lanciar campanili, iperboleggiare, *exaggerare*: cornacchia da campanile, ſi dice d' uomo cupo, e tirennto *ſimulator homo*, *ſectus*.

Campaniluzzo, piccolo campanile, *turricula*.

Campanini, ſorta di marmo, voc. del diſ.

Campanone, accreſc. di campana, *magnum tintinnabulum*.

Campanuzza, e campanuzzo, V. campanello.

Campare, liberare, ſalvare, *liberare*, *ſervare*, *eripere*: in ſignif. neut. uſcire di pericolo, *evadere*, *liberari*, *ſervari*, *fugere*: campar la morte, e dalla morte, vale liberarſi dalla morte, *mortem effugere*. § per vivere, V.

Campato, *ſervatus*, *liberatus*, *ereptus*. § per viſſuto, *qui vixit*.

Campeggiare, andare attorno col campo, cioè coll' eſercito, *caſtra ponere*, *locare*, *collocare*, *habere*, *facere*, Caeſ. Cic. *caſtrametari*, Liv. § per aſſediare, V.: campeggiare, diceſi anche de' colori, quando ſono ſpartiti talmente, che ſi ſpicchino con vaghezza l' uno dall' altro, *renidere*; e per ſimil. d' altre coſe.

Campereccio, di campo, *agreſtis*, *ruſticus*. § per contadineſco *ruſticus*.

Camperello, dim. di campo, *agellus*.

Campeſtre, campeſtro, *campeſtris* § per ſalvatico, *ſilveſtris*. § per lavorativo, *cultui idoneus*. § per campale, *prælium iuſtum*.

Campicello, V. camperello.

Campidollo, e campidoglio, celebre rocca di Roma, *capitolium*.

Campagnuolo, ſpezie di fungo, *boletus*.

Campio, da campo, *campeſtris*: pollo, o altro campio, vale che ſta pe' campi, *qui in campis vivit*.

Campione, difenſore, ma ſi dice d'uomo proda in arme, *heros*, *propugnator*, *defenſor*. § per duellante, accoltellatore, lottatore, *gladiator*. § per libro de' conti, in cui ſi regiſtrano i creditori, e i debitori, *liber accepti, & expenſi*.

Campioneſſa, fem. da campione, *heroina*, *virago*.

Campire, colorire i campi delle pitture, *areas tabularum coloribus diſtinguere*.

Campitello, V. camperello.

Campo, *ager*, *arvum*: campo laſciato ſenza lavorarlo, *ager ceſſans*: campo zappato, *paſtinatum*, *ager paſtinatus*, Col. campo, che ſi ſemina ogni anno, *reſtibilis ager*, Var. campo, che ſi ſemina un anno ſi, e l' altro no, *novale*, Virg. *ager novalis*, Var. campo, che ſi lavora per la prima volta, *vervactum*, Plin. campo lavorato, e ſeminato, *ſeges*, Cic. Cat. *ſatum*, *arvum*: campo fruſto, ſfruttato, *ager effœtus*, Virg. *effœtum ſolum*, *ſolum defatigatum*, Col. campo umido, *ager uliginoſus*, *aquoſus*; pietroſo, *ſaxoſus*, Liv. *lapidoſus*, Plin. pieno di ſterpi, *ſurcularius ager*, Var. ſenz' alberi, *ager apertus*, & *vacuus*; ghiaioſo, *ager glareoſus*, *calculoſus*, Col. fertile, *fertilis*, *ferax*, *fructuoſus*, *fœtus*, *opimus ager*; ſterile, *infelix ager*, Virg. *ſterilis*, Cic. *infœcundus*, Col. fangoſo, *ager limoſus*, *lutoſus*; ben coltivato, *bene cultus ager*; graſſo, *craſſus*, *pinguis*, *lætus*; campo da formento, *frumentarius* *campus*, Var. campo piano, *campus*, *æquor*: campo in collina, *collinus ager*; in montagna, *montanus*: campo, che paga la decima, *vectigalis ager*, *decumanus ager*: campo da paſcolo, *ager paſcuus*; del pubblico, che s' affitta pel paſcolo, *ager ſcripturarius*, Feſt. dato in premio a' ſoldati, *ager aſſignatus*: campo accreſciuto da' fiumi, *ager alluvione auctus*: fare d' ogni campo ſtrada, vale non avere riguardo più a una coſa, che a un' altra, *nihil penſi habere*, Sal. Liv. campo, per campagna, *campus*: e campo, vale in campagna, *ſub dio*: mettere, venire, entrare, o eſſere a campo, o in campo, metter fuori alla luce, *in lucem edere*, *venire*, &c. § per piazza, *platea*, *forum* § per luogo, dove ſi combatte, *arena*: pigliare, o prender campo, vale farſi indietro per aſſalire con maggior impeto, *ſpatium ad aggrediendum ſumere*: di qui per metaf. pigliar campo, dar campo di fare, o dire una coſa, *faciendi*, o *fandi copiam facere*, *facultatem dare*, *largiri*: pigliar campo addoſſo a uno, prendere maggioranza, o *imperium*, *auctoritatem in aliquem ſibi arrogare*: campo, per eſercito, *exercitus*: andar a campo, *caſtra ponere*, *metari*: porre campo, metter campo, porſi a campo, V. campeggiare: porre il campo intorno a uno, e porre il campo aſſol. andargli attorno continuamente, *prope aliquem perpetuo eſſe*, *illi hærere*: ſtare a campo, vale eſſere accampato, *in caſtris eſſe*, *morari*: uſcire a campo, uſcire coll' eſercito ordinato per combattere, *expeditionem facere*, *acie inſtructa in apertum prodire*, *aciem educere*: tener campo, vale campeggiare, *caſtra habere*, *caſtrametari*. § per metaf. tener campo, ſuperare gli altri, *ſuperiorem eſſe*, *præſtare*: levarſi da campo, *caſtra deſerere*, *relinquere*: battaglia di campo, battaglia campale, *iuſtum prælium*. § per lo ſcudo, nel quale ſi dipingono le impreſe, o altre inſegne, *area*. § talora per iſpazio, *ſpatium*, *area*.

,, Camporaiuolo, V. campaiuolo.

Campereccio, V. campereccio. § per ſelvatico, *ſilveſtris*.

Camuffare, traveſtire, in ſignif. att. neut. e neut. paſſ. *veſtem mutare* § per imbacuccare, *caput obvolvere*, *obtegere*, *obnubere*. § per truffare, ingannare, *fraudare*, *decipere*.

Camuffato, traveſtito, *mutata veſte perſonatus*. § per imbacuccato, *capite obvolutus* § per ſimil. palliato, finto. *fictus*.

Camuſo, diceſi del naſo ſchiacciato, e di chi ha tal naſo, *ſimus*, *reſimus*, *ſilo*, *onis*.

Canaglia,) *popellus*, *plebecula*, *ſordes*, & *fæx*
Canagliaccia, pegg.) *civitatis*, *ſordidiſſimum hominum genus*, *fex populi*, *canalicola*.

Canagliume, canaglia, V.

Canaiuola, e canaiuolo, ſorta d' uva nera, che piace fuor di modo a' cani: canaiuola diceſi anche per lo vitigno, che la produce.

Canale, ogni luogo, dove corre acqua, *canalis*, *ductus*: canale per condur l' acqua fuora d' un fiume, *incile*, *incilia*, Feſt. Ulp. Col. canale, che conduce le acque in alto, *nilus*, *euripus*, Cic. § per letto di fiume, *alveus*: canale ſtretto di mare, *fretum*. § per ſimil. canale del polmone, *canalis pulmonis*: di canale, *canalitius*, Plin. in forma di canale, *canaliculatus*, Plin.

Canaletto,)
Canalino,) dim. di canale, *canaliculus*.

Canapa, e canape, erba, della quale eſce filo ſimile al lino, *cannabis*, *cannabum*. § per filo, corda *funis*.

Canapaccia, Creſc. V. artemiſia.

Canapello, dim. di canapo, *funiculus*.

Canappino, add. di canapa, *cannabinus*.

Canapo, fune groſſa fatta di canapa, *rudens*.

Canata, riprenſione, *reprehenſio*, *objurgatio*, *minæ*: dare una canata, fare un rabbuffo, *male verbis accipere*.

Canattería, quantità di cani, *canum turba*, *canes*.

Canattiere, cuſtode de' cani, *canum cuſtos*.

Canavaccio, ſorta di panno lino, groſſo, ruvido, *tela rudis cannabina*. § per panno groſſo, col quale ſi aſciugano le mani, ſi ſpolvera, e ſi fanno altre operazioni, *mappa*: canavaccio d' oro, e d' argento, è una ſpezie di

bronbroccato, o drappo teſſuto d' oro, o d' argento, *textile aureum*, o *argenteum*.

Canavaio, V. Canovaio

Cancellagione, V. cancellazione.

Cancellamento, il cancellare, *obliteratio*, *abolitio*.

Cancellare, *delere*, *expungere*, *obliterare*, *inducere*: cancella ſpeſſo, *ſaepe ſtilum vertas*, Hor. ſe foſſe vivo, cancellarebbe molte coſe, *ſi foret in noſtrum aevum dilatus*, *multa ſibi detereret*, Hor. cancellare la vergogna ricevuta in qualche guerra, *maculam aliquo bello ſuſceptam delere*, Cic. *demere ignominiam*, Liv. § per balenare, piegare, dare addietro, (modo antico) *inclinare*. § per metaf. vacillare in fede, *titubare*, *defectiones meditari* § per chiudere con cancelli, *cancellis claudere*, *cancellare*, *clathrare*.

Cancellato, *deletus*. § per intraverſato a guiſa di cancelli, *cancellorum in modum diſpoſitus*.

Cancellatura, *litura*, *deletio*, *abolitio*. § per lo prezzo, che ſi paga per eſſa, *expenſa propter deletionem*.

Cancellazione, V. cancellatura.

Cancelleresco, carattere cancelleresco, *litera maiores*.

Cancelleria, *tabularium*, *grammatophylacium*, V. G.

Cancelliere, quegli, che ha la cura di ſcrivere, e regiſtrare gli atti publici de' magiſtrati, *ſcriba*. § per ſegretario, *ab epiſtolis*: gran cancelliere, *magnus ſcriba*, *cancellarius*, *maximus quaeſtor ſacri palatii*, *quaeſtor principis candidatus*, Caſſiod.

Cancello, impoſte di porta fatte per lo più di ferro, o di ſtecconi, commeſſi con qualche diſtanza l' uno dall' altro, *cancelli*, *clathri*. § per l' aperto dell'uſcio, che ha cancello, *oſtium*

Canchetella, V. cancrena.

Canchero, tumore, o ulcere cagionato da collera nera, *cancer*, *carcinoma*: che ti venga il canchero, *dii te perduint*, Plaut. canchero, eſclamazione di maraviglia, *papae*, *babae*: fare d' una bolla uno canchero, vale far d' una coſa menoma una coſa grandiſſima, *ex cloaca arcem facere*: unguento da cancheri, ſi dice d' uomo, che voglia ſempre di quel d'altrui, e mai non dar del ſuo, *tenax*.

Cancheroſo, add. da canchero, *ulceroſus*.

Canciola, V. canchero.

Cancrena, e cangrena, parte mortificata o intorno a ulcere, o intorno a infiammazioni, *gangraena*.

Cancrenare, divenir cancreno, *in gangraenam evadere*, *gangraenam fieri*.

Cancro, granchio, *cancer*. § per uno de' dodici ſegni del zodiaco, *cancer*, *carcinus*. § per canchero, *cancer*.

Candela, *candela*; di cera, *candela cerea*, o *cereus*; di ſevo, *ſebacea*, Apul. far candele di ſevo, *candelas ſebare*, Col. nè femmina, nè tela a lume di candela, *de gemmis*, *de tincta murice lana conſule de facie*, *corporibuſque diem*, Ovid. è bella a lume di candela, *eſt illi nocturna facies*, *nocturnus vultus*, Petr. la candela è al verde, ed eſſere alla candela, eſſere vicino a ſpirare, *ad incitas redactum eſſe*.

Candelabro, V. L. candelliere, *candelabrum*, *candelabrum ramoſum*. Cic.

Candeletta, *parva candela*.

Candellaia, candellara, e più comunemente candelaia, giorno della feſtività della purificazione della Madonna, *ſolemnia purificationis B. V.*

Candelliere, *candelabrum*.

» Candelo, V. candela.

» Candelottaio, che fa, o vende candelotti.

Candelotto, ſorta di candela più corta, e alquanto più groſſa delle comunali, *brevior*, & *craſſior candela*.

Candeluzza, V. candeletta.

Candente, V. L. infocato, riſplendente, *candens*.

Candì, aggiunto di ſorta di zucchero, *ſaccharum candidum*, T. M.

Candidamente, con ſincerità, *candide*, *ſincere*.

» Candidamento, V. bianchezza.

» Candidato, bianco, o ornato d'abiti bianchi, *candidatus*: in forza di ſuſt. candidati dicevanſi coloro, che chiedevano in Roma i magiſtrati, e oggi a chi pretende cariche, e magiſtrati, *candidatus*.

Candidezza, *candor*.

Candido, candidiſſimo, bianco in ſupremo grado, *candidus*. § per ſimil. lucente, *lucens*, *ſplendens*. § per metaf. vale ſincero, innocente, puro, *candidus*, *pectore candidus*, Ovid. *anima candidior*, Hor. una vita candida, e innocente, *vita candida*, Cic.

» Candidore, V. candore.

Candiero, bevanda d' uova, latte, e zucchero, *potio ex ovis*, *lacte*, & *ſaccharo*.

» Candificare, far candente, *candefacere*.

Candire, confettare le frutte, *condire ſaccharo*.

Candito, ſuſt. tuttociò, che è candito, *res ſaccharo condita*.

Candito, add. *ſaccharo conditus*.

» Cando, V. candido.

Candore, bianchezza, *candor*. § per ſimil. purità di ſtile, *elegantia*.

Cane, *canis*; di cane, *caninus*: cane da caccia, V. bracco: cane di paſtore, *paſtoralis*, *pecuarius canis*, Col. da guardia, *vigilax canis*, Col. da macello, *lanarius canis*: Suet. da lupi, *moloſſus canis*, Hor. peſce cane, *canis marinus*, Virg. *canicula marina*, Plin. cane, titolo di barbara ſignoria, *imperator* § per barbaro, *barbarus*, *extraneus*: cane, per uomo di male affare, *homo nequam*: cane, diceſi per villania all'uomo, e diceſi d'uomo avaro, *canis*, Ter. § per quel ferro, con cui i cavadenti cavano altrui i denti, *forceps*, *dentharpaga*. § per quel ferro dell' archibuſo, che tiene la pietra focaia, *roſtrum*. § per immagine celeſte, cane celeſte, *ſirius*, *canis maior*, *canicula*: al cane, che invecchia la volpe gli piſcia addoſſo, vale, come mancano le forze, l' uomo non è ſtimato, *annoſo leoni vel lepores inſultant*: mentre che 'l can piſcia, o bada, la lepre ſe ne va, chi non la ſollecita, quando e' può, perde l' occaſione, *ſemper nocuit differre paratis*, Luc. a cane, che lecchi cenere, non gli fidar farina, e chi è sleale al poco, non gli fidar l' aſſai, *feles viro liguriente aſſum ne credito*: *ne committas maxima ei*, *qui in parvis fidem feſellit*: deſtare, o ſvegliare il cane, che dorme, *crabrones irritare*, *leonem vellicare*: cane, che abbaia, poco morde, e cane da pagliaio abbaia, e ſta diſcoſto, *lingua factioſus eſt*, Plaut. *vanus excitator*, Liv. il can dell' ortolano non mangia la lattuga, e non la laſcia mangiare agli altri, e far come il cane d' Altopaſcio, diceſi degli invidioſi, *canis in praeſepi*, preſo da' Greci: la rabbia è tra cani, vale la diſcordia è tra uguali, *lis eſt inter aequales*: menare il cane per l' aia, mandar le coſe in lungo per non conchiudere, *tempus ducere*: far l' erba a' cani, e addirizzar le gambe a' cani, tentar l'impoſſibile, *aethiopem lavare*, *litus arare*: la luna non cura, e non iſtima l' abbaiar de' cani, le coſe grandi, e di valore non curano delle piccole, e vili, *pulicem non curat elephas indicus*, preſo da' Greci: confortare i cani all' erta, ſpingere uno a far coſa, ch' egli faccia di mala voglia, *frigidam aquam ſuffundere*, Plaut. eſſere a cane, ſi dice delle cagne, che ſono in fregola, *catulire*: cane non mangia di cane, *canis caninam non eſt*, Var. i cani portan la baleſtra, diceſi del non laſciarſi ingannare, *fallaciis haudquaquam decipi*: il cane ſi alletta più colle carezze che con la catena, vale, le corteſie obbligano più altrui, che i cattivi trattamenti, *munera*, *crede mihi*, *placant hominesque*, *deoſque*.

Caneſtra, V. caneſtro

Caneſtraccio, caneſtro mal fatto, o guaſto, *deforme*, *foedum caniſtrum*

Caneſtrello, caneſtretto, caneſtrettino, caneſtrino, *fiſcella*, *fiſtula*, *ciſtula*, *ciſtellula*, *quaſillus*, Cat. *quaſillum*, Cic. *calathiſcus*, Catul. *corbula*, Virg.

Caneſtro, e caneſtra, ſpezie di paniere, *qualus*, *calathus*, *qualum*, *caniſtrum*, *fiſcus*, *cophinus*, *corbita*, *ſporta*, *ſportula*, *ciſta*, *fiſcina*: caneſtro in iſcherzo, o in equivoco. § per brache, V. brache.

Caneſtruccio, caneſtruolo, caneſtruzzo, V. caneſtrello.

Canfora, ſpezie di gomma, diceſi da' medici *camphora*, o *caphura*.

Canforata, erba, diceſi da' medici *eupatorium Meſue*.

Canforato, meſcolato con canfora, *camphora imbutus*.

Cangiamento, il cangiare, Red. t. 4. *mutatio*.

Cangiante, che cangia, e diceſi per lo più de' colori, *caturcus*, *e colorius*, *verſicolor*, *diſcolor*.

Cangiare, *mutare*, *permutare*, *commutare*: cangiar abitazione, *in alias ædes immigrare*, Cic. tutta la palude ſi cangia in ſale, *totum ſtagnum abit in ſalem*, Plin. l'oſtro ſi cangiò ſubito in ponente, *auſter in africum ſtatim ſe vertit*. § più cattivi tempi ſono quei, che cangianſi più ſpeſſo, *peſſimæ ſunt tempeſtates, quæ variant maxime*, Celſ. non cangierei il mio ſtato tranquillo per tutto l'oro del mondo, *non mutarem otia divitiis Arabum*, Hor. cangiar diſcorſo, *ſermonem alio traducere*, *transferre*, *convertere*, Cic. cangiar coſtume, *mores mutare*, *immutare*, Ter. Cic. *alios mores inducere*, Plin. *de ſuo more decedere*, *de ſuo ſtatu demigrare*, Cic. cangiar vita, *mutare vitæ genus*, Phædr. *ire contrarium vitæ priori*, Iuv. cangiar ſentimento, *de ſententia decedere*, *diſcedere*, Cic. è tutto cangiato, *immutatus eſt prorſus*, Cic. *alius nunc eſt, ac erat*, Ter. cangiar l'oggetto amato, *amorem ſuum alio transferre*, *adjicere*, Cic. Ter. dica ognun ciò, che vuole, io non cangierò ſentimento, *dicat, quod quiſque vult, ego de ſententia non dimovebor*, Plaut. sforzare qualcuno a cangiar ſentimento, *de ſententia detrudere aliquem*, Cic. la fortuna cangia, egli ancora ſi cangia, *ad fortunæ motum ſe movet*, Cæſ. cangiar voce: *variare*, *mutare vocem*, Cic. cangiare piaceri, *variare voluptates*. § cangiare, per rimeritare, contraccambiare, *compenſare*.

Cangiato, *mutatus*: ei s'è veduto cangiato nello ſpecchio, *in ſpeculo ſe vidit alterum*, Hor.

Cangio, V. cangiante.

Caniccio, e canniccio, arneſe teſſuto di cannucce paluſtri, *cratis*, Plaut. *crates*, Liv.

Canicola, e canicula, nome di ſtella, *canicula*, *ſirius*. § per lo tempo caniculare, *caniculares dies*, Pallad.

Canicolare, e caniculare, appartenente alla canicola, *canicularis*: giorni canicolari, *dies caniculares*.

Canido, candido, *candidus*.

Canile, letto da cani, e prendeſi per ogni cattivo letto, *lectus caninus*, *cubile canum*.

Caninamente, a guiſa di cane, *more canum*, *canatim*.

Canino, ſuſt. piccolo cane, *catulus*, *catellus*.

Canino, add. di cane, *caninus*. § per metaf. rabbioſo, crudele, *rabioſus*, *ferox*, *crudelis*. § dente canino, ch'è in quel luogo appunto, dove i cani hanno que' denti lunghi, *dens caninus*.

Canizie, V. L. canutezza, V.

Canna, *arundo*, *canna*, *calamus*: di canna, *canneus*, *arundineus*: canna ſalvatica, o canna greca, *arundo ſylveſtris*, *calamus fruticoſus*. § per lo zufolo, *fiſtula*, *calamus*. § per pertica fatta di canna, *pertica arundinea*, *arundo*. § canna per ſimil. a quella della gola, *guttur*: canna del polmone, *aſpera arteria*. § per ſimil. canna diceſi a que' canali chiuſi: onde l'acqua cammina ne' condotti, *ductus*: *fiſtula*, *aquæductus*; è anche a tutti que' canali, onde ſcorrono gli altri fluidi, *fiſtula*: canna da ſerviziale, *fiſtula clyſteris*. § canna ſi dice anche d'una miſura di quattro braccia Fiorentine, *menſura quatuor ulnas Florentinas longa*: canna da muratore, *decempeda*: miſurar gli altri colla ſua canna, vale giudicar gli altri ſimili a ſe, *metiri ſuo modo*, *ac pede*. § vederla per quanto la canna, e vederne quanto la canna, cioè non laſciarſi ſopraffare, *cavere ſibi a fallaciis*: ſtare a canna bandata, ſtare con tutta l'applicazione poſſibile, *omni diligentia incumbere*, *animum diligenter advertere*: a un tanto la canna, vale con poca attenzione, *negligenter*, *incurioſe*: povero in canna, eſtremamente povero, *valde mendicus*, *qui nihil habet in loculis*, Hor. è ſecco a canne, eſtremamente ſecco, *habet, unde excoquat ſebum ſenex*, Plaut. § canna, per ſimil. ſi dice anche quella degli archibuſi, degli organi, ec. *fiſtula*.

Cannaio, ſtrumento di legno fatto a guiſa di panca con certe caſſette, nelle quali gli orditori mettono i gomitoli per ordine. § è anche un graticcio grande di canne, ſul quale ſi ſeccano le frutte, *craticula*, *graticulum*. § per vaſo di canne ingraticolate per tenere grano, e ſimili, *camera*: è anche uno ſtrumento di pigliar peſci: cannaio diceſi anche colui, che fa le canne per condotti, *fiſtularum*, o *tubarum opifex*.

Cannamele, canna producente lo zucchero, *arundo ſaccharum ferens*.

Cannamuſino, ſpezie di veſte di donna.

Cannella, dim. di canna, *parva arundo*. § per picciolo doccione de' condotti o di piombo, o di terra cotta, *fiſtula*, *tubulus*. § per quel legno bucato a guiſa di bucciol di canna, per lo quale s'attinge il vino dalla botte, *fiſtula*, *epiſtomium*: mettere una cannella, vale metter un'uſanza, *feneſtram aperire*, Suet. § per iſpezie d'aromato, *cinnamomum*. § per iſtrumento di rame, e talvolta di ferro, con cui ſi fanno buchi nella pietra, voc. del diſ.

Cannellato, add. di cannella, aromato, che tende al color della cannella, *ad cinnamomi colorem vergens*.

Cannelletta,
Cannellina, e cannellino,) dim. di cannella, *tubulus*, *cannula*, *canaliculus*.

Cannellino, add. fatto di cannella, *ex cinnamomo confectus*, *compoſitus*.

Cannello, pezzuolo di canna ſottile tagliato tra un nodo, e l'altro, *internodium*.

Cannelluzza, cannella piccola, *parvum epiſtomium*.

Canneto, luogo, dove ſono piantate le canne, *cannetum*, *arundinetum*.

Cannocchiale, e cannocchiale, *teleſcopium*, V. G.

Cannocchio, occhio di canna, ch'è il ceppo delle ſue barbe.

Cannonata, *tormenti bellici ictus*.

Cannoncello,
Cannoncino,) dim. di cannone, *tubulus*, *ſiphunculus*. § cannoncino è anche una ſorta di paſta a foggia di cannoncino da cuocerſi in diverſe maniere. § per una ſorte di morſo fatto a foggia di cannone da tenere in bocca a' cavalli.

Cannone, pezzo di canna di lunghezza intorno a mezzo braccio, ſopra'l quale s'incanna ſeta, o altra materia, *arundo*. § per doccione di terra, o canale di piombo de' condotti, *fiſtula*, *ſipho*. § per la parte deretana del collo, *occiput*: è anche un arneſe, che faſcia le gambe ſotto lo ſtivale, e talora portaſi per ornamento anche ſenza ſtivale. § per una ſorta d'imboccatura del morſo da cavallo, *frenum*. § per la canna, colla quale ſi fanno i criſtei, V. canna. § per quel pezzo di canna, col quale ſi cuoprono gli ſparagi, acciocchè diventino bianchi, *fruſtum arundineum*. § vale anche artiglieria groſſa, *tormentum bellicum*.

Cannoniera, quell'apertura, donde ſi ſcarica dai forti il cannone, *feneſtra ad tormenta mittenda*, Cæſ.

Cannoſo, pieno di canne, *arundinoſus*.

Cannuccia,
Cannucciola) dim. di canna, *calamus*.

Cano, V. L. canuto, *canus*.

Canocchiale, V. cannocchiale.

Canocchio, palo di vite già per vecchiezza caſcante, *palus*, *i*, *palus vetuſtate labeſcens*,

Canone, regola, *lex*, *regula*, *norma*, *canon*. § canoni diconſi le leggi ſtabilite, e ordinate da' papi, *leges pontificiæ*. § per quella parte di meſſa, che comprende la conſacrazione, e altro, *canon miſſæ*, V. Eccl. § canone è anche una certa annua preſtazione ſolita pagarſi da coloro, che tengono a livello caſe, o poderi, al loro diretto padrone, *canon*: Spar. *canonica penſitatio*, Cod.

Canonica, luogo per abitazione de' canonici, *canonicorum ædes*

ædes. § per l' abitazione propria del parroco, *ædes parochi.*

Canonicale, add. di canonico, *canonicus, a, um.*

Canonicamente, *legitime.*

Canonicato, * *canonicatus, canonici dignitas.*

Canonico, ſuſt. *canonicus.* § in genere femminino è un iſtituto particolare di monache, * *canonica, æ.*

Canonico, add. * *canonicus, a, um.* § per legittimo, regolare, *legitimus, canonicus*: ora canoniche, *hora canonica*: libri canonici, *libri canonici.*

Canoniſta, *legum ſacrarum peritus.*

Canonizzare, dichiarare un defunto degno d' eſſere annoverato fra i ſanti, *afferere aliquem cælo*, Ovid. *in ſanctorum, in ſuperum numerum referre.* § per ſimil. canonizzare, dare per iſcimunito, o altro, *habere pro ſtupido*

Canonizzato, *in ſuperum*, o *divorum numerum relatus.*

Canonizzazione, il canonizzare, *in ſuperum*, o *divorum numerum relatio.*

Canoro, add. armonioſo, *canorus.*

„ Canoſcenza, V conoſcenza.

„ Canoſcere, V conoſcere.

Canova, ſtanza, dove ſi ripongono gli olj, e le altre graſce, *cella, penaria.* § oggi pel luogo, dove ſi vende il vino a minuto, *œnopolium* § pel magiſtrato dell' abbondanza, *magiſtratus curator annonæ.*

Canovaccio, V canavaccio

Canovaio, e canavaio, colui, che ha in cuſtodia la canova, *promuſcondus, cellarius*

Canſare, in ſignif. att. diſcoſtare, *dimovere, amovere, ſubmovere.* § in ſignif. neut., e neut. paſſ. allontanarſi, ſcanſare, *vitare, evitare, evadere periculum, declinare periculum, recedere* § canſarſi il latte, dicesi, quando le donne fanno, che non venga loro più il latte, *lac avertere.*

Canſito, add. da canſare, *amotus.*

Canſatoia, e canſatoio, luogo, dove canſandoſi uom ſi ricovera, *effugium, perfugium.*

Cantacchiare, cantare alquanto, *cantilare.*

Cantafavola, finzione frivola, *fabula, nugæ.*

Cantafera, cantilena, V.

Cantaiolo, e cantaiuolo, aggiunto d' alcuni uccelli, che ſi tengono per cantare, *avis cantatrix.*

Cantambanco,) cerretano, *circulator.*
Cantambanchino,)

Cantamento, canto, *cantus.*

Cantante, *canens* § per diſioſo di cantare, *canendi cupidus, ſtudioſus.*

Cantare, *canere, cantare*: cantare in muſica, *ad harmoniam canere*, Cic. *ad certos modos canere*, Ovid. cantare inſieme, *concinere*, Cic. cantare avanti la porta dell' innamorata, *cantare ad limen amicæ*, Ovid. *occentare oſtium amicæ*, Plaut. cantare in gola, *fundere cantus gutture*, Cic. § cantare, per poetare, *canere carmen*, o *cantica*, Cic. *canere, dicere.* § per diſcorrere, ragionare, dire, narrare, nominare, e ſi dice propriamente di quei ragionamenti, che fa il popolo ſopra qualche caſo ſeguito, *narrare, decantare.* § per dire apertamente, e con libertà il ſuo ſentimento., *libere loqui, aperte dicere.* § cantar meſſa, *ſacrum ad harmoniam facere.* § cantar a orecchio, e cantare ad aria, *acceptum auribus concentum ſine ulla muſices peritia canere* § cantar in alcuno, o ſotto nome d'alcuno, vale andare ſotto nome del tale, è uſato più comune per termine mercantile, *conſeri, inſcribi.* § per ſonare, *cithara canere.* § non c' è da far cantare un cieco, e non ce ne canta uno, per moſtrare di non avere pur un danaio, *nihil eſt illi in manu*, Plaut. *nihil habet in loculis*, Hor. § cantare il miſerere, dicesi di chi è miſero, avaro, *ſordidum, proparcum, pretiparcum eſſe*, Plaut. § cantar bene, e razzolar male, non corriſpondere alle buone parole co' fatti, *curios ſimulare, & bacchanalia vivere*, Juv.

Cantare, nome, *canticum.* § per quello, che propriamente ſi dice canto ne' poemi di ottava rima, *canticum.*

Cantarella, canterella, V.

Cantarello, e cantarello, dim. di cantero, *parvum ſcaphium*

Cantaro, e cantare, miſura di diverſe coſe, *cantharus.* § per una determinata moltitudine di popolo, *certus hominum numerus.*

Cantata, ſuſt. compoſizione muſicale, *melos.*

Cantato, add. *cantatus.* § meſſa cantata, *ſacrum cantu celebratum.*

Cantatore, *cantor, cantator.*

Cantatrice, *cantrix, cantatrix, pſaltria.*

Canterella, animale, *cantharis.* § e canterella dicesi quella ſtarna, che ſi tiene in gabbia per allettare le altre, quando vanno in amore

Canterellare, cantare con ſommeſſa voce, e ad ogni poco, *cantillare.*

Canterello, orpello, *bractea aurea.* § e dim. di cantero, *parvum ſcaphium.*

Canteretto, dim. di cantero, *trulla.*

Canterino, chi canta volentieri, e ſpeſſo, *canticus, canturiens.* § per cantatore, o muſico ſemplicemente, *muſicus, cantor*

Cantero, vaſo per deporvi gli eſcrementi del ventre, *trulla, laſanum, ſcaphium.*

Canteruto, che ha angoli, *anguloſus.*

Cantica, numero determinato di canti, *canticum.* § per uno de' libri della ſcrittura, *cantica, canticorum.*

Canticchiare, canterellare, *cantitare.*

Cantico, componimento poetico, *canticum.* § per canzone, *canticum, carmen, ode.*

Cantilena, canzone, che ſi canta, *cantio, cantilena.*

Cantilenaccia, pegg. di cantilena, *mala cantio.*

Cantilenare, cantare, *cantare.*

Cantillare, canterellare, *cantillare.*

Cantimplora, vaſo da tener vino, o ſimili liquori a freddarſi con ghiaccio, *vas vinarium.*

Cantina, luogo ſotterraneo, dove ſi conſerva il vino, *cella vinaria.* § per luogo ſotterraneo, *locus ſubterraneus.*

Cantinetta, dim. di cantina, *cellula vinaria.* § cantinetta diciamo a un vaſo, ove ſi pongono dentro bocce piene di vino, e ſimili liquori per rinfreſcarle con diaccio, che ſe gli mette attorno, *vas ligneum cum loculis, in quibus reponantur ampullæ vini plenæ refrigerandæ glacie circumpoſita.*

Cantiniere, e cantiniero, colui, che ha cura della cantina, *cellæ vinariæ cuſtos.*

Cantino, corda del violino, *nete ſynemmenon*, Vitr.

Canto, *cantus, us*: canto figurato, *concentus muſicus.* § per arte di cantare, *cantus, us.* § per parte di poema, o altra compoſizione poetica, *canticum.* § per canzone, cantello, come ſono canti carnaſcialeſchi, *carmen, cantilena*: canto trionfale, *epinicium, cantus triumphalis, io pæan, lætus pæan*: canto funebre, *epicedium, nænia*: canto per addormentare i bambini, *puerorum nænia*, Hor. § per cantino, V. § per ſoprano, *vox acuta.*

Canto, banda, parte, *latus, eris, pars*: § per angolo, e per capo di ſtrada, *angulus.* § giugnere alcuno al canto, vale ingannarlo, *decipere.* § dare, o pigliare un canto in pagamento, vale fuggirſi naſcoſamente, *ſolum vertere, aufugere.* § volgere, voltare, o andare ſtretto, o largo, o deſtro a' canti, andare nelle difficoltà cauto, e aſſentito, *caute incedere.* § dal canto ſuo, tuo, mio, ec. per quanto s' aſpetta a lui, a me, ec. *quantum in ipſo eſt, quod ad te, quod ad me, quod ad eum attinet, ſpectat, pertinet.* § laſciar, e ſimili, checchè ſia da canto, tralaſciarlo, *abiicere, negligere, omittere, prætermittere.* § dare la volta al canto, vale impazzare, *mente labi, delirare.*

Cantonata, l'angolo eſtremo delle fabbriche, *angulus*, *verſura*, *anguli flexio*.

Cantoncello, cantoncino, dim. di cantone, *parvus angulus*.

Cantone, angolo, *angulus*. § per ſaſſo grande, *ſaxum magnum*. § per met. Gesù Criſto fermo cantone di pietra, *lapis angularis*. § per banda, parte, *latus*, *pars*: io l'ho cercato per tutti i cantoni della città, *urbis regiones ſingulas perreptavi*, *ut illum quærerem*, Plaut. lanciare cantoni, e lanciare campanili, dir coſe grandi, impoſſibili, o non veriſimili, *exaggerare*. § i tredici cantoni degli Svizzeri, *tredecim Helvetiorum pagi*, Cæſ.

Cantoniera, femmina di mondo, *femina quadrantaria*.

„ Cantonuto, che ha cantoni, *angularis*

Cantore, *cantor*. § per poeta, *cantor*, *poeta*. § per nome di un ufizio particolare nel coro della chieſa, e anco di colui, che eſercita il lettorato, uno degli ordini minori, *pſalterius*, *pſaltes*, *æ*, *cantor*, *lector*, T. E.

„ Cantrice, V. cantatrice.

Cantucciaio, colui, che fa i cantucci, *buccellarum piſtor*.

Cantuccio, dim. di canto per banda, *angellus*, o *angulus*, ſecondo altri, Lucr. § per naſcondiglio, *latebra*. § per biſcotto a fette di fior di farina con zucchero, e chiara d'uovo, *buccella*.

„ Cantocciuto, cantonuto, *angularis*. § per bernoccoluto, *nodoſus*.

Canutamente, metaf. cautamente, *caute*, *prudenter*.

Canutezza, bianchezza di peli, e di capelli, *canities*, *canitudo*.

Canutiglia, argento ridotto a certa ſorta di lavorio ad effetto di ſervirſene ne' ricami.

Canuto, bianco di pelo per vecchiezza, *canus*, *incanus*. § per vecchio, ſenile, *ſenilis*. § per grave, *gravis*. § per bianco, *canus*, *albus*, *candens*.

Canzona, e canzone, *ode*, *cantilena*: canzone laſciva, *carmen feſcenninum*, Hor. § per cantica, *canticum*: canzone a ballo, poeſia, che ſi canta ballando, *cantio ſaltatoria*: mettere in canzone, *fabulam facere*: eſſere in canzona, *fabulam eſſe*: dar canzone, o dir canzone, dar parole in vece di fatti, *verba dare*: è la canzone, o la favola dell'uccellino, ſi dice, quando uno favellando ritorna ſempre ſu le medeſime, *cantilenam eamdem canis*, Ter. *eamdem rem cantica obgannis*, *hæc uſque ad ravim obgannis*, *idem mihi cantas*, Plaut. § canzone, diceſi aſſolut. per modo d'interrompimento, quando altri non riſponde per appunto ciò, che noi dimandiamo; ma volge il diſcorſo ad altro, come: canzone, diſſe egli, non cerco queſto, *fabulæ*, *nugæ*, *liræ*, *meræ*, *gerræ*, coll' agget. *germanæ*, *inquit*, *id non peto*.

Canzonaccia, pegg. di canzone, *incondita cantilena*, *cantio*, *inconditum carmen*.

Canzonare, celebrare, *canere*, *celebrare*, *decantare*, *canere aliquem*, o *laudes alicuius*. § per dir fanfaluche e chiacchiere, *nugari*, *garrire*, *nugas garrire*. § per mettere in canzone, V. beffare, burlare.

Canzoncina, e canzoncino,) dim. di canzone,
Canzonetta,) *cantiuncula*.

Canzoniere, raccolta di poeſie liriche, *lyrica*, *orum*.

Caos, e per la rima, caoſſe, la confuſione univerſale d'ogni coſa, *chaos*.

Capaccio, pegg. di capo, *deforme*, *fœdum caput*. § per uomo oſtinato di dura apprenſiva, rozzo, *pervicax*, *rudis*.

Capace, capaciſſimo, *capax*, *aptus*, *idoneus*: gli eunuchi, e i ragazzi, o giovani sbarbati non ſono capaci ſecondo il diritto Romano di far teſtamento, *iure Romano eunuchus*, *nec impubes teſtamenti factionem non habens*, Cic. § capaciſſimo, vale talora perſuaſiſſimo, *perſuaſiſſimus*.

Capacità, capacitade, capacitate, *capacitas*, *amplitudo*. § per metaf. *captus*, *us*, *facultas*, *intelligentia*, *capacitas*: ſecondo la mia capacità, *pro meo ingenio*, *pro ingenii facultate*, *pro modo ingenii*, Cic. *pro mea ſapientia*, Ter. *prout facultas fert*, *pro meo captu*, Quint.

Capacitare, rendere capace, *ſatisfacere*. § capacitarſi, rimanere appagato, *acquieſcere*.

Capacitato, add. da capacitare.

Capanna, ſtanza di fraſche, o di paglia, *caſa*. § per catafalco, *lignorum compages*. § capanna è anche ſtanza murata, dove i contadini ripongono gli ſtrami, *mapalia*, *tugurium*. § diceſi in iſcherzo per ſignificar la voracità de' goloſi, corpo mio fatti capanna, *helluo*.

Capannella, dim. di capanna, *tuguriolum*, *caſula*. § per adunanza d'uomini diſcorrenti fra loro in luogo pubblico, *hominum conventus*, *us*, *corona*.

Capannello, ſi dice ad ogni maſſa per appiccarvi fuoco, e abbruciar per allegrezza, *pyra*, *rogus*, *lignorum ſtrues*. § per radunanza d'uomini, *conventus*, *us*, *corona*.

Capannetta, *tuguriolum*, *caſula*.

Capanniſcondere, Malm. ſorta di giuoco in Firenze.

Capanno, capanna fatta di fraſche, dove ſi naſconde l'uccellatore, *caſa aucupis*

Capannone, accreſc. di capanna, *magna caſa*.

Capannuccia, propriamente diceſi di quella, che ſi fa nelle caſe, o nelle chieſe per la ſolennità del Natale, *caſula*.

Capannuccio, capanno, *caſa aucupis*. § per quella lanterna, o pergamena, che ſi pone ſulla cima delle cupole. § capannuccio ſi dice a ogni maſſa per appiccarvi fuoco, e abbruciarla per allegrezza, o altra cagione, *pyra*, *rogus*.

Caparbieria, e caparbietà, caparbietade, caparbietate, oſtinazione, *pervicacia*, *pertinacia*.

Caparbio, oſtinato, *pertinax*, *pervicax*.

Caparra,) *arra*, *arrhabo*: prendere la caparra,
Caparramento,) *arrhabonem accipere*, Plaut.

Caparrare, dar la caparra, *arrhabonem dare*.

Capaſſone, capocchio, V.

Capata, percoſſa, che ſi dà col capo, *capitis ictus*. § per ſaluto fatto col capo, abbaſſandolo, *prona*, *demiſſo capite ſalutatio*: battere la capata, andar in ſepoltura, *in ſepulcrum conjici*.

Capecchiaccio, pegg. di capecchio, *ſordidum tomentum*.

Capecchio, quella materia groſſa, che ſi trae dalla prima pettinatura del lino, *tomentum*.

Capella, V. L. capra giovine, *capella*.

Capellamento,) quantità di capelli, *crines*, *ium*, *capillamentum*, *cæſaries*, *coma*, *capillitium*.
Capellatura,)

Capelliera, e capellatura, *cæſaries*, *coma*. § per una gran quantità di capelli poſticci, *caliendrum*

Capellino, add. ſorta di colore ſimile al caſtagno

Capello, *capillus*, *crinis*, *pilus*: capelli ſparſi, *paſſi crines*, Virg. *paſſus capillus*, Ter. *emiſſi crines*, Stat. capelli lunghi, *promiſſus capillus*, Liv. colui, che ha i capelli lunghi, *comatus*, Mart. capelli mal pettinati, *incompti*, *inornati capilli*, Ovid. *horridus*, *horrens capillus*, Cic. capelli acconci, *pexi*, *comti*, *compoſiti capilli*, Plaut. Cic. *comti crines*, Hor. capelli bianchi, *albi capilli*, *cani capilli*, e *cani* ſolo, Hor. *candidi crines*, Val. Flac. capelli impolverati, e profumati, *pulvere ſparſi*, & *adorati capilli*, Hor. capelli naturalmente ricci, *crines ingenio ſuo pexi*, Petr. capelli arricciati, *coma calamiſtrata*, Cic. arricciare i capelli, *calamiſtro crines convertere*, Petr. *calamiſtris inurere*, Cic. fiocco di capelli ricci, *cirri*, *cincinni*: chi ha capelli ricciuti, *cincinnatus*; capelli morti, e poſticci, *coma ficta*, *adulterina*, *capilli aſciti*: capelli d'avanti pendenti ſulla fronte, *antiæ*, *arum*, *caprone*, *capronæ*, Apul. in particolare de' capelli d'avanti delle donne, *anteventuli*, *propenduli*, Apul. § capello, vale ciaſcadun pelo, ch'è per la vita, *pilus*, *i*: pigliarſi a' capelli, V. accapigliarſi: ſpogliarſi in camicia, e 'n capelli, e ſpogliarſi in capelli aſſolutamente, metterſi di cuore a far una coſa, *omnes nervos intendere*, *viribus omni-*

bus contendere: avere le mani a uno ne' capelli, e tenere uno pe' capelli, *tenere*, *in manu tenere*, *habere*: aver che fare ſin ſopra i capelli, *negotiis nimis diſtineri*, *implicari*: trarre, condurre, o ſimili uno pe' capelli a far checchè ſia, *invitum*, o *nolentem trahere*: non comportare, che ſia torto un capello, non ſofferire un minimo che, *ne minimum quidem pati poſſe*: arricciarſi i capelli, avere grandiſſima paura, *totum tremere*, *& horrere*, Ter. *horrore perfundi*, Cic. *horreſcere*, Cic. s'arricciarono i capelli, *arrexere comæ*, Virg. pigliar uno pei capelli, *involare in capillum alicujus*, Ter. *capillos alicujus invadere*, Prop. § a capello, poſto avverb. vale per l'appunto, *ad unguem*, *ad amuſſim*.

Capelluto, che ha di molti capelli, *capillatus*, *comatus*, *crinitus*.

Capelvenere, erba, *adiantum*, *callitrichon*, *polytrichon*.

Capere, e capire, aver luogo ſufficiente, *capi*: nelle noſtre caſe appena vi capia tanta gente, *noſtræ ædes omnes vix capiunt*, Ter. § non capere in ſe ſteſſo, ſi dice, quando l'uomo per qualche alterazione non ſi può contenere di non ne dar ſegno, *non tenere ſe*, *ſibi temperare non poſſe*. § capere, per pigliare, *capere*: in ſignif. att. eſſere capace, ricevere, aver in ſe, *capere*, *continere*, *admittere*. § capire, per comprendere coll' intelletto, *capere*, *percipere*.

Caperozzola, lo ſteſſo che caperozzolo, V.

Caperozzolo, dim. di capo, *capitulum*.

Capeſtreria, vezzo, proprietà, V.

Capeſtro, fune, con cui s'impiccano gli uomini, *capiſtrum*. § capeſtro, diceſi anche quella fune, con cui ſi legano gli animali, *capiſtrum*. § per cintura, cordiglio, *funiculus nodoſus*. § capeſtro ſi dice a perſona maliziosa, ſcellerata, e cattiva, *furcifer*, *eri*.

Capeſtrozzo, dim. di capeſtro, e ſi dice di perſona maliziosa, e cattiva, *furcifer*, *eri*.

Capevole, atto a capire, *capax*.

Capezzale, collarino, *collare muliebre*. § per guanciale lungo, quanto è la larghezza del letto, dove ſi pone il capo, *cervical*: indugiare, eſſere, o ſimili al capezzale, o al capezzale aſſolut. vale eſſere in fin di morte, *in extremis*.

Capezzolo, punta della poppa, *papilla*.

Capidoglia, e capidoglio, nome d'un peſce, *orca*.

,, Capiglia, accapigliamento, V.

Capigliare, Caſtil. capellatura, V.

Capillare, add. ſimile a capello, *capillaceus*: vene capillari diconſi quelle, che per la loro ſottigliezza appariſcono, come capelli, *vena capillaris*.

Capillato, capelluto, V.

Capillatura, V. capellatura.

Capillizio, capellatura, *coma*, *capillitium*, Apul. § per ſimilitudine vale irradiazione, che appare intorno alle ſtelle, o pianeti, o altro lume, *capillitium*, Apul.

Capimento, il capire, *capacitas*.

Capinera, e capinero, uccelletto, *atricapilla*.

Capire, V. capere.

Capitale, suſt. la ſorte principale, il fondo, o ancora quella quantità di danari, che pongono i mercatanti in ſu i traffichi, *caput*, *ſors*: ſono in pericolo di perdere il capitale, *de ſorte nunc venio in dubium*, Ter. ſtare in capitale, *nec lucrum*, *nec damnum facere*: dare una coſa pel capitale, vale darla ſenza guadagno, *mutuo non fœnori dare*: tener poco a capitale, far poco capitale, far poca ſtima, *parvi facere*, *parvi ducere*: far capitale, e aver a capitale, fare ſtima, *magni facere*, *rationem habere*: far capitale, vale anche guadagnare, *lucrari*. § capitale, ch'e' non ſia il contrario, capitale, ch'e' non ſien più, che vale: guardati dal contrario, e ſi dice per modo di correzione, *forte*, *ſcilicet*.

Capitale, capitaliſſimo, del capo, *capitalis*. § per mortale, nemico capitale, *inimicus capitalis*, Plaut. § per utile al capo, *capiti utilis*.

Capitalmente, mortalmente, *capitaliter*.

Capitana, nave capitana, e ſimili, e anche capitana aſſol. *navis prætoria*, Liv.

Capitananza, ufizio di capitano, *imperium*, *ductus*, *us*, *ducatus*, *us*.

Capitanare, e capitaneare, dare, o aver capitano, *creare ducem*, *ducem præficere*.

Capitanato, suſt. diſtretto, e termine della giuriſdizione, e autorità di quell' ufiziale, che ſi chiama capitano, *ditio*, *prætura*.

Capitanato, add. da capitanare, *ductus*, *a*, *um*.

Capitaneggiare, guidare come capitano, *ducere*, *ductare exercitum*.

Capitaneria, V. capitananza.

Capitaneſſa, fem. di capitano, *dux*.

Capitano, *dux*, *caput*, *imperator*, *qui exercitui præeſt*, Cic. capitano d'una compagnia di ſoldati o a piedi, o a cavallo, *centurio*, Cic. *ordinis ductor*, Liv. capitano d'infanteria, *peditum præfectus*; di cavalleria, *equitum magiſter*: capitano de' corſali, *archipirata*; dei ladri, *latronum dux*, Cic. di dieci uomini, *decurio*: di cento uomini, *centurio*: di dugento, *ducenarius*, *ii*, Suet. capitano della flotta, *claſſis maritimæ dux*: capitano d'un vaſcello, delle galee, *navi præfectus*, *navarchus*. della prima banda, *primipilus*; della prima ſquadra, *dux primæ cohortis*; di ſquadra, *dux alæ*; della vanguardia, *dux primi agminis*; della retroguardia, *dux poſtremi agminis*. § capitano è anche titolo di cittadino prepoſto, o mandato al governo d'alcune città del dominio, *prætor*. § per bargello, *lictorum dux*: capitano del popolo, preſſo gli antichi autori vale lo ſteſſo che preſſo i Latini tribuno della plebe, *tribunus plebis*; capitano della guardia, *prætorianis militibus*, o *cohortibus præfectus*.

Capitare, arrivare, *advenire*, *pervenire*. § per condurre a capo, o fine, conchiudere, *ad finem perducere*, *perficere*, *abſolvere*: capitar male, o capitar bene, far mala, o buona fine, *bonum*, o *malum exitum habere*: capitar male, parlando di donzella, vale eſſere deflorata, *violari*.

Capitato, add. da capitare, *qui pervenit*.

Capitato, che ha capo, *capitatus*.

Capitello, membro, e quaſi capo della colonna, *capitellum*, *capitulum*, *epyſtilium*. § per dimin. di capo, *capitulum*. § per quella parte della ſega, che i ſegatori tengono in mano, *ſerræ manubrium*. § per capezzolo, V. § per compoſizione da fare cauterj, quando non ſi vuole adoprare il fuoco. § capitelli, diciamo a quei coreggiuoli, che ſono alle teſte de' libri, *corrigiæ*, *lora*, *funiculi*.

Capitolare, far convenzioni, *convenire cum aliquo de aliqua re*: capitolar cogli aſſediati, *certis conditionibus cum hoſtibus de deditione paciſci*, *ad pactionem venire*, *paciſci*, Cic. Liv. § per dividere in capitoli, ſcrivere a capitoli, *in capita diſtinguere*.

Capitolato, add. da capitolare, *in conventionem redactus*. § in forza di suſt. V. capitolazione.

Capitolazione, *pactio*, *conventio*, *conditio*, *leges*: venire a capitolazione, *ad conditiones bellicas deſcendere*, Cal. ad Cic. ſtare alla capitolazione, *ſtare pactis*, *conditionibus*, Cic.

Capitoleſſa, capitolo, poeſia in terza rima.

Capitoletto, dim. di capitolo, *capitulum*.

Capitolino, piccolo componimento in terza rima.

Capitolo, una delle parti della ſcrittura, *caput*. § per componimento in terza rima, *canticum*. § per patti, o convenzioni, *pacta conventa*. § per l'adunanza de' frati, o altri religioſi, *monachorum conventus*. § per luogo, ove ſi adunano i frati, o altri religioſi, o i canonici, *exedra*. § capitolo ſi chiama il corpo de' canonici d'ogni chieſa collegiata, e in particolare della cattedrale, *canonicorum collegium*, * *capitulum*. § per quel correggiuolo cucito ſulle teſte de' libri, *lorum, funiculus.*

Capitombolare, far capitomboli, *volvi in caput, in caput ſaltare.*

Capitombolo, ſalto col capo all'ingiù, *in caput ſaltatio, ſaltus, us.*

Capitone, ſeta groſſa, e diſuguale, *ſericum craſſius, & inæqualius*

Capitorza, ſpezie d'uccello.

Capitoſo, teſtardo, *pertinax, animo obfirmatus.*

Capitozza, quercia ſcapezzata, *quercus decacuminata.*

Capitudini, l'adunanza de' capi, detti in Firenze conſoli.

Capituto, capitato, *capitatus*

Capo, parte del corpo dal collo in ſu, *caput.* § per parte ſuperiore, principio, origine, eſtremità, *caput, initium, ora, principium, finis,* Hor. § per termine, fine, e ſimili, *terminus, caput, finis.* § per guida, ſcorta, regolatore, governatore, principale, ſuperiore, principe, ſignore, *caput, dux, rector, præſes.* § per ogni capo d'uomo, *in ſingulos homines, in capita, viritim.* § trattandoſi di quantità, e novero di beſtie, ſotto la voce capo, s'intende una beſtia, *caput*: capo d'aglio, ec. vale tutto l'aglio ec. *caput allii* § capo ſi chiama quel mozzicone di ſermento laſciato dal potatore alle viti, per lo quale eſſe viti hanno a fare nuova meſſe, e pollulazione, *palmes, itis.* § per genere, generalità, ſomma di coſe, *genus, caput*: capo vale anche quella punta di terra, che ſporge in mare, *promontorium* § trattandoſi d'acque, vale polla, vena, *aquarum vena.* § capo, per vita, *caput, vita.* § per metaf. ſi adopera per immaginazione, penſiero, inclinazione, *mens, animus.* § capo, termine de' teſſitori, drappo a un capo, e due capi, ec. *filum.* § per capitolo, *caput*: capo di bue, capo da ſaſſate, *improbum caput*: da capo, da principio, di nuovo, *ab ovo, iterum, denuo*: da capo a piè, *ab imis unguibus uſque ad verticem,* Cic. *ab unguiculo ad capillum ſummum*: Plaut. *a vertice ad talos,* Hor. in capo del mondo, *in remotiſſimam regionem, in remotiſſimas orbis terrarum partes*: a capo alto, baſſo, chino, all'ingiù, all'insù, V. a capo alto, ec. battere, dare, urtare il capo nel muro, o al muro, maniere eſprimenti il metterſi ad impreſe non riuſcibili, *difficillima, quæque fieri non poſſunt, aggredi*: talora vale diſperarſi, V.: rompere il capo altrui, per percuoterglielo di maniera, che ſe gli rompa, *caput, cervicem frangere,* Plaut. rompere il capo in più pezzi ad uno, *comminuere cervicem alicui, diminuere cerebrum, imminuere caput*: Plaut. § figurat. rompere il capo, importunare, *magna moleſtia afficere, enecare* § romperſi, o ſpezzarſi il capo con alcuno, batterſi con eſſo lui, *digladiari*: vale anche infaſtidirſi, inquietarſi, e anche uſare ſoverchia applicazione, *obtundi, ſe ipſum macerare.* § andare, o rimanere col capo torto, vale reſtar perdente, *jacturam facere, damnum capere*: avere il capo a una coſa, averne voglia, averci genio, *cupere, voluntatis inclinatione propendere in aliquid,* Cic. correre per lo capo, andare per la fantaſia, *animo obverſare, occurſare, ſuccurrere*: ritornare ſopra il capo, ritornare in capo, il diſonore ritornerà ſopra il tuo capo, *hoc dedecus, illud probrum in te reſidet,* Cic. il danno ritornerà ſopra il mio capo, *in me cudetur hæc faba,* Ter. tenere altrui le mani in capo, averne cura, *alicujus curam habere,* Ter. Cic. *cuſtodire, tueri*: non avere altro occhio in capo, non aver coſa, che ſi ami più, *ferre in oculis,* Cic. *plus oculis ſuis amare,* Catul. *geſtare in oculis,* Cic. Suet. di mio capo, di tuo capo, ec. di propria intenzione, *ex animi mei ſententia, meo marte, meo animo, mea ſententia, animi tui ſententia.* § eſſere di ſuo capo, voler fare a ſuo modo, *contumacem, pervicacem eſſe, in ſua ſententia perſtare*: chi fa a ſuo modo, non gli duole il capo, *ex animi ſui ſententia agenti jucunde eveniunt omnia*: chi ſta a vedere, non gli duole il capo, *curis vacuus vix percipit, quid illic diſtecti ferant*: non ſapere dove s'abbia il capo, eſſere in una ſomma ignoranza, *ignarum eſſe, inſcitia laborare*: reſtare, o eſſer come moſca ſenza capo, *ſine duce eſſe*: non trovare nè capo, nè coda, *nec viam, nec exitum invenire*: non trovo nè capo, nè coda del diſcorſo, *nec caput, nec pes ſermonis apparet,* Plaut. è meglio eſſere capo di gatto, che coda di leone, *malo ſervire, mercede viro inopi, cui non multus victus ſit, quam omnium mortuorum regem eſſe,* preſo da Omero; *mallem hic eſſe primus, quam Romæ ſecundus,* Cæſ. preſſo Plutarco. § dare di capo, capitare, *pervenire, adire*: entrar nel capo, figurarſi, immaginarſi, *concipere, putare*; non ſa, dove darſi di capo, *neſcit, quo ſe vertat,* Cic. eſſere col capo nella foſſa, *mortem alicui imminere,* Cic. lavare il capo altrui, *lavare caput*; figurat. vale biaſimarlo, e fargli un rabbuffo, *conviciis aſpergere, increpare, objurgare aliquem, aliquem aſpergere, inclamare,* Plaut. lavare il capo altrui colle frombole, o col ranno, dicesi del pregiudicargli eſtremamente con biaſimi, e uffizj ſiniſtri, *lædere vituperationibus, maledictis, maximum detrimentum, & damnum maledictis in vulgus editis, prolatiſque alicui facere, importare, afferre*; levare il capo all'aſino, far benefizio a perſona ſconoſcente, *laterem lavare.* § metter capo, parlando de' fiumi, vale ſgorgare, sboccare in mare, *effundi, effluere, egerere ſe ſe, exonerare ſe ſe*: mettere il capo in grembo, fidarſi, *fidere, confidere, acquieſcere*: mettere nel capo a uno una coſa, perſuaderlo, *ſuadere, perſuadere*: mettere nel capo a uno di far una coſa, *aliquem ad aliquid impellere, inſtigare,* Cic. § trarre del capo, *ex animo evellere*: mettere, tenere, portare in capo, *capiti imponere, capite geſtare*: cavarſi di capo, o levarſi di capo, vale ſcoprirſi il capo in ſegno di riverenza, *aperire caput,* Sen. § cavarſi di capo alcuna coſa, fingerla, inventarla, *rem aliquam comminiſci.* § cavarſi di capo alcuna coſa, vale deporre il penſiero di eſſa, V. cavare § cavare altrui il ruzzo del capo, ridurlo alla ragione, *ad bonam mentem reducere.* § levare in capo ſi dice propriamente del bollire il moſto, allora che ſi ſolleva la vinaccia, e d'altri liquori, che nel bollire ſollevino la parte più groſſa, *efferveſcere.* § per metaf. levar in capo, inſuperbire, adirarſi, *ſuperbire, ira incendi, excandeſcere*: girar il capo, dir di no, *negare*: mangiar col capo nel ſacco, vivere ſenza darſi penſiero, *deſidioſe vivere*: venire in capo, intervenire, *evenire, contingere*: trarre a capo, venire a capo, *abſolvere, perficere, ad exitum perducere, pervenire.* § coſa fatta capo ha, vuol dire, che dopo il fatto ogni coſa ſi aggiuſta, *factum nequit infectum fieri* § far capo in checchè ſia, V. oſtinarſi: far capo, V. cominciare: far capo, far reſidenza, *ſedem ponere, ſedem habere*: far capo, parlando di poſteme, o ſimili, *ſuppurare,* far capo in un luogo, adunarſi in un luogo, *convenire, coire, coitionem facere*: far capo a uno, andare per indirizzarſi a chi ne ſia guida, *aliquem adire, ad aliquem conſilii cauſſa confugere*: far di ſuo capo, *ſuo marte, ſuo conſilio rem gerere*: far un capo, come un ceſtone, indebolirſi la teſta, *animi aciem obtundere*; in capo di tre anni, *poſt tres annos.*

Capo a naſcondere, ſorta di giuoco fanciulleſco. § per metaf. far capo a naſcondere, naſconderſi, o far le coſe di naſcoſto, *ſe abdere, clam agere.*

Capobandito, capitano di banditi, *latronum dux,* Cic. *prædonum caput, ductor*

Capobombardiere, il comandante de' bombardieri, *libratorum præfectus, tormentorum bellicorum libratoribus præfectus*

Capocaccia, ſoprantendente della caccia, *venationis dux, præfectus, venatoriæ turmæ præfectus.* § per metaf. vale ſcorta, regolatore, governatore, *caput, dux, rector.*

Capocchia, eſtremità di baſtone, *caput baculi.* § pel capo degli ſpilli, *aciculæ caput.*

Cappocchio, V. babbaccio.

Capo d'anno principio dell'anno, *ex ordia ianuarie*, *annus novus*. § dare il capo d'anno, augurare felice l'anno nuovo, *ineuntis anni ſolemnia precari*, *novo redeunte anno fauſta precari*. § fare ogni dì capo d'anno, eſſer puntuale ne' conti, e pagamenti, *ſolvenda, rationibuſque conferendis impenſe accuratum*, o *diligentem eſſe* § a capo d'anno, vale compito lo ſpazio d'un anno, *anno exacto*, *poſt annum*.

Capo di caſa, il principale della caſa, *paterfamilias*.

Capodieci, capo, e guida di dieci, *decuria*.

Capo di latte, il fior del latte, *flos lactis*.

Capo di tavola, il luogo più degno della tavola, *primus menſæ locus*.

Capogatto, ſorta di malattia, che viene alle beſtie. § è anche una ſpezie di propaggine.

Capogirlo, } ſpezie d'infermità, che procede da' fumi,
Capogiro, } che vadano alla teſta, *vertigo*. § per metaf. capogiro, vale penſiero ſtravagante, *inſolita*, *inuſitata cogitatio*.

Capoletto, paramento di camera, *aulæa*, *peripetaſmata*.

Capolevare, tomare, *in caput ruere*, *præcipitare*.

Capolino, dim. di capo, *capitulum* § far capolino, affacciarſi deſtramente, per veder altrui, *per rimas perſpicere*, *ex inſidiis clanculum aucupari*, Plaut.

Capomaeſtro, capo, e ſoprantendente di fabbriche, *ædificiis præfectus*, *fabrorum magiſter*. § per ſimilit. diceſi a chi ſoprantende ad altre coſe, *præfectus*.

Capomeſe, primo giorno del meſe, *calendæ*.

Capomorto, quella feccia, che rimane nel fondo delle bocce, *fex*, *ſedimentum*.

Caponaggine, oſtinazione, *pervicacia*, *pertinacia*.

Caponamente, oſtinatamente, V.

Caponcello, dim. di capone, *audaculus*.

Capone, capo grande, *immens caput*. § per uomo oſtinato, *pertinax*, *pervicax*, *capito*.

Caponeria, V. caponaggine.

Caponiſſimamente, oſtinatiſſimamente, *obſtinatiſſime*.

Capo per capo, vale parte per parte, *ſingillatim*, *per ſingulas partes*.

Capopiede, o capopiè, avv. ſoſſopra, a roveſcio, *ſus deque*. § volgere capopiede, V. capovolgere.

Capopiede, ſuſt. errore, ſciocchezza, *error*, *ſtultitia*.

Capopurgio, ſpezie di medicamento, che purga il capo, *medicamentum*, *quod caput purgat*.

Caporale, ſoſt. principale, guida, *dux*, *princeps*. § per colui, che ha ſotto di ſe un determinato numero di ſoldati, *decurio*.

Corporale, add. principale, *præcipuus*.

,, Caporano, uomo principale, *princeps*.

Capatriccio, arricciamento di capelli per paura, *horror*.

Caporione, caporale, *decurio*, *ductor*, *dux*.

Caposoldo, è quello, che ſi aggiunge al ſoldato benemerito ſopra la paga, *donativum*.

Capoverſo, principio di verſo, o verſo cominciato da capo, *principium verſus*, *caput verſus*.

Capovolgere, e capovoltare, voltar a ritroſo, ſoſſopra, *ſummum imum reddere*, *pervertere*.

Capo volto, volto ſoſſopra, *ſus deque verſus*, *inverſus*.

Cappa, ſpezie di mantello, che ha un cappuccio di dietro, e veſte uſata da' frati di alcune religioni, *pallium*, *veſtis cucullata*, *lacerna*. Cappa da viaggio, *lacerna*, *penula*. Cappa alla ſpagnuola, *ricinium* § cavarne cappa, e mantello, in qualſivoglia maniera finir un affare, *rem quoquomodo conficere*, *ad exitum perducere*. § uomo di ſpada, e cappa, vale uomo, che non profeſſa letteratura, *a ſcientiis alienus*. § per un punto Martin perſe la cappa, *minima quæque interdum graviora evertunt negotia*. § cappa di cielo, ſorta di panno color celeſtino ſbiadato, *pannus cæruleus dilutus*.

Cappare, ſcegliere, *eligere*, *ſeligere*.

Cappato, ſcelto, *electus*, *ſelectus*.

Cappella, *ædicula*, *ſacellum*, *ſacrarium*. § per piccola chieſa, *ſacellum*. § per moltitudine di muſici deputati a cantare in una Chieſa, *muſici*. § maeſtro di cappella, *coryphæus*: § canto a cappella, canto figurato, *muſicus concentus*. § cappella, per capellania, V.

Cappellaccio, pegg. di cappello, *inelegans pileus*, *immanis petaſus*. § fare, o dare un cappellaccio a uno, cioè un rabbuffo, *increpare*, *objurgare*. § cavar un cappellaccio a uno, inventar una coſa, che gli faccia vergogna, *probrum in aliquem comminiſci*. Cappellaccio diceſi anche un albero coperto di viti, *arbor vitibus onuſta*.

Cappellaio, *pileorum*, *petaſorum opifex*, *artifex*.

Cappellania, il benefizio, che gode il cappellano, * *cappellania*.

Cappellano, prete, che uffizia cappella, o è beneficiato in quella, * *capellanus*.

Cappelletta, *ſacellum*.

Cappelletto, dim. di cappello, *pileolus*. § cappelletto è anche quella parte del padiglione, che cuopre il capo di eſſo, *tentorii tholus*. § per un coperchio di boccia da ſtillare, *operculum*. § per una ſorta di falcone piccolo, *falco*. Iul. Firm. e Serv. Æneid. § cappelletti diconſi ancora alcune milizie a cavallo, *equites Dalmatæ*. § per una ſorta di armadura per difendere il capo, *galea* § cappelletto ſi nomina una malattia, che viene al cavallo nelle gambe di dietro. § è anche un pezzo di cuoio groſſo poſto in fondo della ſcarpa per ſoſtener il tomaio.

Cappelliera, cuſtodia, in cui ſi ripongono i cappelli, *pileorum theca*, *cuſtodia*.

Cappellina, dim. di cappella, *ſacellum*. § per dim. di cappello, *pileolus*: diceſi della cappellina ad un uomo aſtuto, *vafer*, *callidus*, *verſutus*. § cappellina ſtrumento di terra cotta, che riceve l'acqua a guiſa d'imbuto, e la porta ne' doccioni, *fictile infundibulum*. § cappellina, ſorta d'arme difenſiva del capo, *galea*.

Cappellinaio, arneſe di legno, al quale ſi appiccano li cappelli, *tenamentum*, *unde pendeant pilei*.

Cappellino, dim. di cappello, *pileolus*.

Cappello, *petaſus*, *pileus*, *galerus*. § cappello da parare il ſole, *cauſia*. § cappello da viaggio per riparare l'acqua, e 'l ſole, *petaſus*. § cappello di cuoio, *udo*, *udis*. § cappello di ferro, vale elmo, *galea*. § cappello figurat. per coperchio, *operculum*, *tegmen*. § per quella coperta di cuoio, che ſi mette in capo al falcone, perchè non vegga lume, e non ſi dibatta, e ſi ſvaghi, *tegmen coriaceum*, *udo*. § aſpettar il cappello, diceſi degli ſparvieri, o ſimili animali, quando ſono agevoli, e manſueti, *manſuetum*, *cicurem eſſe*, e per metaf. vale laſciarſi aggirare, *ſe dolis ductandum præbere*. § cappello, per corona o ghirlanda, *corona*. § per dignità di cardinalato, *cardinalis dignitas*. § fare, o dare, o ſimile un cappello, o un cappellaccio a uno, V. cappellaccio. § cappello d'aguto, o cappel di fungo, ſi dice la parte ſuperiore d'eſſi, *capitulum*. § cappello ſi dice anche a quella parte della campana da ſtillare, che cuopre la padella, *operculum*. § ed a quel vaſo per lo più di vetro, che ſi adatta ſopra le bocce, e gli orinali, quando ſi ſtilla, *operculum*.

Cappellone, accreſc. di cappello, *ingens pileus*.

Cappelluccio, cappello conſumato, e di poco pregio, *pileolus obſoletus*, *tritus*.

Cappelluto, aggiunto per lo più di allodola, o gallina, *criſtatus*.

Capperi, voce d'ammirazione, *papæ*.

Cappero, (frutice) *capparis*.

Capperone, cappuccio contadineſco, o da vetturali, *cucullus*, *bardocucullus*. § portar il capperone per fuggir la rea ventura, vale andar provveduto, *ſibi cavere*.

Capperuccia, capperuccio, *cucullio*, o *cuculio*. § per cappa miſera, e logora, *pallium tritum*.

Cappetaccio, la parte della cappa, che cuopre il capo [illegible], *cucullus*.

Cappietto, dim. di cappio, *nodulus*.

Cappino, dim. di cappa, *palliolum.*

Cappio, annodamento, che tirato l' un de' capi ſi ſcioglie, *nodus laxus.* § per quel naſtro, onde ſi fa il nodo, *tænia.* § per una ſorta di legatura, che fanno i vetturali alle ſome, *nodus.* § cappio del vomero è quello, che quanto più ſi tira, più ſi ſtringe, *nodus.* § cappio corſoio, ſcorſoio, è una ſorta di cappio, che quanto più ſi tira, più ſerra, e che ſcorre agevolmente, *laqueus.*

Cappita, } V. capperi.
Cappiterina, }

Capponare, caſtrare i polli, *caſtrare.* § per ſimil. ſi dice anche degli altri animali, e ſi truova anche in ſignif. neut. paſſ. *caſtrare.*

Capponata, feſta de' contadini per la naſcita de' lor figliuoli, in cui uccidonſi, e mangianſi capponi.

Capponato, add. da capponare, *caſtratus.*

Capponcellio, dim. di cappone.

Cappone, *capus*, *capo*, *nais.* § tener il cappon dentro, e gli agli fuora, moſtrar d' eſſere più povero di quel, che uno è, *ſe pauperem facere*, *paupertatem præſeferre*, *oſtentare*

Cappotto, ferraiuolo ſoppannato, *pallium ſubſutum*, *ſagum villoſum*, *bardocucullus.* § per lo mantello degli ſchiavi, o de' marinari, *bardocucullus.*

Cappuccetto, dim. di cappuccio, *cucullio*, *parvus cucullus.*

Cappucciaio, che fa, o vende cappucci, *cucullorum opifex.*

Cappuccino, dimin. di cappuccio, *cucullio.* § per frate di una delle regole di s. Franceſco, *Cappucinus*,

Cappuccio, abito, che portavano gli antichi in capo in cambio di cappello, e quello, che portano i frati continuamente, *cucullus.* § cavolo cappuccio, ſorta di cavolo di color bianco, *braſſica capitata.* § lattuga cappuccia, ſorta di lattuga, *lactuca capitata.* § cappuccio è anche una ſorta di fiore di diverſi colori.

Capra, *capra.* Capra ſalvatica, *caprea.* Stalla da capre, *caprile.* La barba della capra, *aruncus.* § per capricorno, ſegno celeſte, *capricornus.* § capra ſaltante, ſorta di meteora, *capra*, Sen. § andare, o eſſere, dove le capre non cozzano, andar, o eſſer in prigione, *detrudi in carcerem*, *eſſe in carcere.* § cavalcar la capra inverſo il chino, andar a rompicollo, *in præceps ruere.* § e figur. aver il torto, andarne colle peggio, *malam cauſſam habere*, *iniquè agere*, *iacturam facere.* § ſalvar la capra, e i cavoli, far bene a uno ſenza nocumento dell' altro, o pure di due pericoli non ne incorrere in neſſuno, *integra omnia eſſe*, *integra omnia habere.* § chi ha capre, ha corni, vale, non s' ha utile ſenza faſtidio, *voluptatem mœror comes inſequitur*, Plaut. *ſumma petit livor*, Ovid. § capra, dicono i muratori a que' legni confitti a guiſa di treſpolo con quattro gambe, ſu' quali fanno i ponti per fabbricare, *canterii*, Vitr.

Capraggine, (erba) *ruta capraria.*

Capraio, *caprarius.*

Capreoli, cartocci de' capitelli, Voc. del Diſ. *capreoli.*

Capreſtaccio, pegg. di capreſto, *fœdum capiſtrum.* § dicesi per ingiuria, a perſona ſcarpigliata, o ſcapeſtrata, *incomtus*, o *furcifer.*

Capeſtreria, bizzarria licenzioſa, *nimia licentia.*

Capreſto, V. capeſto.

Capeſtruolo, V. capeſtruzzo. § diceſi per ingiuria, come forca, e ſimili, *furcifer*, *eri.*

Capretta, caprettina, dim. di capra, *capella.*

Caprettino, dim. di capretto, *hædus*

Capretto, o cavretto, *hædus.* § cavare uno di capretto, vale farlo becco, *figere alicui cornua*, *uſurarium capere alicuius uxorem*, Plaut.

Caprezzo, V. capriccio.

Capriatto, V. capriuolo.

Capriccio, tremore per freddo, o per orrore, *horror.* § per ghiribizzo, fantaſia, invenzione, bizzarria, *inventum*, *commentum*, *argutia*, *animi motus*, *animi impetus*, *cupiditas.* § aver capriccio di una coſa, averne voglia, *cupiditate affici.*

Capriccioſamente, a capriccio, *per impetum animi.* § per di propria fantaſia, *pro ingenio*, *pro libidine.*

capriccioſo, d' invenzione, di capriccio, *novus*, *peregrinus.* § per fantaſtico, *cerebroſus*, *moroſus.*

Capricorno, ſegno celeſte, *capricornus.*

Caprifico, fico ſalvatico, *caprificus.*

Caprifolio, V. madreſelva.

Caprigno,) di capra, *caprinus.* § diſputar della lana
Caprino,) caprina, diſputar di coſa frivola, *de lana caprina*, *de aſini umbra*

Caprinfernale, Malm. vale caprone d' inferno.

Caprio, V. cavriolo.

Capriola, cavriuola, *ſaltatio.*

Capriioletta, dim. di capriola, *ſaltatiuncula.*

Caprioletto, dim. di caprio, *capreolus.*

Capriolo, e capriuolo, e capriuola, V. cavriolo. § capriuolo delle viti, vale tralcio, *capreolus.*

Caprone, becco grande, *hircus.*

Capruggìnare, far, e rifar le capruggini, *committere.*

Capruggine, intaccatura delle doghe, dentro alla quale ſi commettono i fondi delle botti, o ſimili vaſi, *commiſſura.*

Capuccio, dim. di capo, *capitulum.*

Carabattole, bazzicature, *ruta.*

Carabe, ſorta d' ambra, *ſuccinum*, *electrum.*

Carabine, ſorta d' archibuſo, di grandezza tra la piſtola, e 'l moſchetto. § e carabina diceſi il ſoldato a cavallo armato di carabina.

Caracca, ſpezie di nave, *navis.*

Caraco, fiore d' America odoroſo, *phaſeolus indicus flore in ſpeciem cochleæ.*

Caracollare, volteggiare, *equum circumagere*, *in orbem agere*, V. volteggiare.

Caracollo, rivolgimento per lo più di truppe da imo a fondo, *evolutio aciei.* § e ſorta di fiore e l' iſteſſo, che caraco, V.

Caraffa, guaſtada, *phiala vitrea.*

Caraffino, dim. di caraffa, *parva phiala.*

Caraffone, accreſc. di caraffa, *ingens phiala*, *immanis phiala.*

Caramente, cariſſimamente, *humaniter*, *benigne*, *benevole*, *care*, *amanter*, *ſtudioſiſſime.* § per a caro prezzo, *care*, *magno pretio.*

Caramogio, perſona piccola, e contraffatta, *pumilio*, *pumilus.*

Caramuſſale, ſorta di nave mercantile, *navis quadrata onerarìa.*

Carapignarſi, impegnarſi con parole a uno, affine di cavarne qualche utile, *ſe verbis aſtringere.*

Caratare, penſare minutamente, *ad ſiliquam examinare*, *pendere.* § per metaf. eſaminar minutamente, *diligenter*, *adamuſſim appendere*, *æſtimare*, *examinare.*

Caratato, add. da caratare, *ceratia*, o *ſiliqua penſus*, *penſitatus* § per metaf. eſaminato minutamente, *adamuſſim examinatus.*

Caratello, botticella per lo più lunga, e ſtretta, *ſeria*, *doliolum.*

Carato, peſo, ch' è il ventiquattreſimo dell' oncia, *ceratium*, *ſiliqua.* § per metaf. *gradus*, *nota.* § in alcuno antico ſi trova anche di genere fem.

Carattere, ſegno di checcheſſia impreſſo, e ſegnato, *ſtigma*, *nota*, *character.* § per ſegno impreſſo nell' anima, *character* Quello è ſtato ſcolpito in groſſo carattere, *illud incìſum eſt maximis literis*, Cic. § carattere, vale anche qualità, e diceſi ha il carattere d' ambaſciadore, e ſimili, *dignitas*, *munus.* § per maniera di ſcrivere, e di parlare, *ſtilus*, *manus.* Introdotto Statilio riconobbe il ſuo carattere, e 'l ſuo ſigillo, *introductus Statilius cognovit manum*, & *ſignum ſuum*, Cic. § per maniera di fare, e natura di qualcuno, *character*, *ingenium*,

nium, *color*. Ciaſcuno ha il ſuo carattere particolare, *cuique ſuus eſt color proprius*, Phædr. *ſua quemque inſcribit facies*, Ovid. dare fedelmente a ciaſcuno il ſuo carattere, *quemque fideliter exprimere*, *reddere*, Cic. *formam*, & *quaſi naturalem cuiuſque notam deſcribere*, Cic. egli ha il carattere del padre, ch' è d' eſſer ſaggio, *ingenium patris habet*, *quod ſapit*, Plaut. § dare a ciaſcun il ſuo carattere, *reddere unicuique convenientia*, Hor.

Caratterizzare, dare il carattere, *characterem imprimere*. § per deſcrivere il carattere di alcuno, *notare*, *deſignare*, *pingere ſermone*, & *characterem cuiuſque hominis*, Cic. § per dichiarare ſolennemente, *inſignire*, *ornare*: *exornare*.

Caravella, vaſcelletto veloce, *celox*, Plaut.

Carbonaia, buca, dove ſi fa il carbone, *carbonaria fornax*. § per quella ſtanza, dove ſi conſerva il carbone, *carbonaria cella*. § per foſſo lungo le mura della città, o ſimili, *pomerium*. § per carcere anguſta, e oſcura, *anguſtus*, & *tenebricoſus carcer*.

Carbonaio, *carbonarius*.

Carbonata, carne di porco cotta in ſu i carboni, *offella porcina*, *ſuccidia coſta*.

Carboncello, V. carbonchio. § per iſpezie di fignolo, o di ciccione maligno, *carbunculus*. § dim. di carbone, *carbunculus*, *pruna*.

Carbonchio, ſorta di gemme, *carbunculus*. § per enfiato peſtilenziale, *carbunculus*.

Carbonchioſo, arſo, riarſo, *uſtus*, *a*, *um*.

Carbonchino, dim. di carbone, *carbunculus*, *pruna*.

Carbone, *carbo*. Fare del carbone, *de ligno carbones coquere*, Catul. § per carbonchio, gemma, *carbunculus*. § far, come il carbone, che o e' cuoce, o e' tigne, cioè ſempre far male altrui, *nemini infeſtum non eſſe*. § far un ſegno con un carbon bianco, ſi dice per dimoſtrare eſſere avvenuta una coſa inſolita, o felice, *alba ſignare lapilla*. § a miſura di carbone, ſoprabbondantemente, *affluenter*. § carbone per enfiato peſtilenziale, *carbunculus*.

Carbonetto, carboncello, V.

Carbunculo, V. L. carbonchio, gioia, *carbunculus*. § è ancora una ſorta di terreno, *carbunculus*.

Carcame, ſcheletro, *cadaver exſiccatum*, *oſſea forma*, Ovid. § per carogna, V. § per un ornamento d' oro, e di gioie, che le donne portano in capo in vece di ghirlanda, *aureum*, *gemmeum ornamentum*.

Carcare, caricare, *onerare*.

Carcaſſa, ſpezie di bomba, *pilæ incendiariæ genus*. § per carcame, V.

Carcaſſo, faretra, *pharetra*.

Carcato, caricato, *oneratus*, *a*, *um*.

Carceramento, V. carcerazione.

Carcerare, *aliquem in carcerem*, *in vincula dare*, *detrudere*, *compingere*, *coniicere*, *in carcerem*, *o in carcere aliquem includere*, Cic. Plaut. *dare aliquem in cuſtodiam*, *includere aliquem in cuſtodiam*, *aliquem tradere cuſtodiæ*, *in cuſtodiam*, Cic. *coniicere aliquem in nervum*, Plaut. § l' ha fatto carcerare, *in vincula*, *atque in tenebras abripi iuſſit*, Cic. *publica cuſtodia attineri iuſſit*, Tac.

Carcerato, add. *in carcerem incluſus*. § in forza di ſuſt. vale prigione, *qui in carcere attinetur*, *captivus*.

Carceratore, colui, che carcera, *in carcerem coniiciens*.

Carcerazione, *incluſio*, *coniectio in carcerem*.

Carcere, *carcer*, *cuſtodia*, *cuſtodia publica*. Eſſer meſſo in carcere, *in carcerem coniici*, V. prigione.

Carceriere, cuſtode della carcere, *carceris cuſtos*.

Carciofo, ſpezie di cardo, *cinara*, *carduus ſativus*. § dicesi per diſpregio a uomo buono a nulla, *homo nauci*, *fungus*, V. babbaccio.

Carco, ſuſt. carico, peſo, *onus*, *ſarcina*, *pondus*. § per metaf. vale peccato, *peccatum*.

Carco, add. caricato, *onuſtus*.

Cardamomo, e cardamone, ſorta di ſeme, *cardamomum*.

Cardare, cavar fuora il pelo a' panni, *carminare*.

Cardatore, colui, che carda, *carminans*.

Cardatura, il cardare, *carminatio*.

Cardeggiare, per metaf. dir male aſpramente d' uno, *famam alicuius conviciis proſcindere*.

Cardelletto, V. calderino. § per metaf. vale uomo inſtabile, inquieto, *inquietus*, *levis*, *inſtabilis*.

Cardellino, V. calderino.

„ Cardinaleno, V. cardinaleſco.

„ Cardinalatico, } dignità di cardinale, *cardinalis*
Cardinalato, } *dignitas*.

Cardinale, titolo di dignità eccleſiaſtica, * *cardinalis*, *is*. § per cardine, *cardo*.

Cardinale, add. principale, *præcipuus*. § virtù cardinali, *cardinales virtutes*, *præcipuæ morales virtutes*. § punti cardinali del zodiaco, *cardines*. § venti cardinali, diconſi i quattro venti principali, *quatuor præcipui venti*.

Cardinaleſco, add. *ad cardinalem pertinens*. § colore cardinaleſco, vale roſſo, *color purpureus*. § virtù cardinaleſche, V. cardinale, add.

Cardinalizio, V. cardinaleſco.

Cardine, arpione, *cardo*. § per parte principale del cielo, o polo, *polus*, *cardo*.

Cardo, erba ſpinoſa di più maniere, *carduus*. § dare il cardo, V. cardeggiare. § cardo ſi dice ancora a quello ſtrumento con punte di ferro a uncini, col quale ſi carda la lana, *pecten ferreus*.

Cardone, cardo, *carduus*.

Cardoſalvatico, ſpezie d' erba, *carduus ſilveſtris*.

Cardoſanto, erba, *atractylis hirſutior*.

Cardoſcolimo, erba, *ſcolymus*.

Careggiare, att., e neutr. paſſ. far vezzi, fare ſtima, *blandiri*, *permulcere*, *ſubblandiri*, *comiter accipere*, *vultu*, *oculis*, *verbis alicui benevolentiam ſignificare*, *magnificare*.

Careggiato, add. da careggiare, *comiter acceptus*.

Carello, guanciale di panno, per lo più fatto a ſcacchi, *pulvinus*, *pulvinar*. § oggi carello, e cariello ſi dice al turacciolo, col quale ſi tura la bocca al ceſſo, *operculum latrinæ*.

Carena, parte di ſotto del naviglio, *carina*. § dar carena, dicono i marinari, quando mandano il navilio alla banda per raſſettargli il fondo, *carinam inſtaurare*.

Carente, V. L. mancante, *carens*.

Carenzia, e carenza, mancanza, *penuria*, *caritas*, *inopia*.

Careſtia, *penuria*, *caritas*, *difficultas annonæ*, *gravitas*. § careſtia di tempo, *anguſtia temporis*. § careſtia eſtrema, *ſumma caritas*. Careſtia di danaro, *argentariæ inopia*, *argenti inopia*, Cæſ. § tempo di careſtia pan veccioſo, la neceſſità fa parer buono quello, che nell'abbondanza non parrebbe, *in frumenti inopia ervum*, preſo da' Greci. § careſtia prevista non venne mai, vale, chi ſi provvede anticipatamente, non ſente i danni della careſtia, *annona non ingraveſcit iis*, *qui ſibi tempeſtive conſulunt*. § è nato l' anno della careſtia, V. caro, add.

Carice, ſpezie di giunco, *carex*.

Carezza, *blanditia*, *blanditiæ*, *blandities*, *blandimentum*, *palpatio*, *amoris*, *benevolentiæ blanda ſignificatio*, *teſtificatio*. § carezze baſſe, da ſervo, *venales blanditiæ*, Tac. cavar danari a forza di carezze, *exprimere nummos blanditiis*, Cic.

Carezzamento, V. accarezzamento.

Carezzare, V. accarezzare.

Carezzevolmente, *blande*, *benigne*, *comiter*, *blanditer*.

Carezzine, *blanditiæ*, *blandicella verba*.

Carezzoccio, carezza ruſticana, *ruſticanæ illecebræ*, *ineleganter blanditiæ*.

„ Caribo, e garibo, ballo, *chorea*.

Carica, peſo, *pondus*, *onus*. § per cura di fare, o amminiſtrare checchè ſia, ufizio, impiego, poſto, *munus*, *officium*. Entrare in carica, *inire munus aliquod*, Cic. dimettere una carica, *abdicare magiſtratum*, *abdicare ſe magiſtratu*, Cic. § per la parte di munizione, che ſi mette nelle bombarde, e negli archibuſi per tirare, e per la miſura, che la contiene, *certus pulveris tormentarii modus*, *certa menſura*, *inſtrumentum*, *quod metitur*, *quod continet certam pulveris tormentarii quantitatem*. § dare, o pigliar la carica, fare, o ricever l'urto dell'inimico, *impreſſionem facere*, *dare*, Liv. Caeſ. *impreſſionem excipere*, *oppugnationem ſuſtinere*.

Caricamento, V. carico.

Caricante, che carica, *onerans*.

Caricare, onerare, *onus imponere*. § caricarſi, riempirſi, *impleri*. § per inoltrarſi, ſpingerſi, *progredi*, *irruere*, *urgere ſe ſe magna turba*. § caricare, per dar carico, *incuſare*, *crimini dare*, *in invidiam vocare*, *in invidiam adducere*, *invidia onerare*. § caricare è ancora pregare inſtantemente, preſſare, importunare, gravare, *obſecrare*. § caricar le baleſtra, e ſimili, *balliſtam tendere*. § caricar l'archibuſo, e le piſtole, i cannoni, e ſimili, *balliſtam igneam*, *o fiſtulam ferream*, *tormentum bellicum pulvere tormentario*, *& glandulis*, *o globulis plumbeis implere*. § caricar l'orza, empiere di ſoverchio, *nimium plus aequo adimplere*. § caricar l'orza col fiaſco, aggravarſi per ſoperchio bere, *ingurgitare in ſe merum*, o ſecondo altri, *ingurgitare ſe in merum*, Plaut. *ſe ingurgitare vino*, Cic. § caricar uno d'ingiurie, e di villanie, di baſtonate, e ſimili, *conviciis*, *verberibus onerare*, *infarcire aliquem pugnis*, *& calcibus*, Plaut. § caricar l'inimico, *hoſtes aggredi*, *hoſtem urgere*, *in hoſtem irruere*, *impreſſionem*, *impetum facere in hoſtes*, Caeſ. Cic. § caricarla a uno, barbaigliela, *ludos facere*, *ludificari*, *eludere aliquem*, *imponere alicui*. § caricar il popolo di dazj, *onerare populum vectigalibus*, Plin. Iun. § caricar nei diſcorſi, accreſcere in parlando la coſa di più di quello, che veramente ſia nell'eſſer ſuo, *oratione augere*, *exaggerare*. § caricar la mano, accreſcere la quantità, *quantitatem augere*. § per ſimil. caricar la mano, vale aggravare oltre al convenevole, *opprimere vehementius*, *aut violenter agere*. § caricar la memoria, affaticarla troppo, *memoriam fatigare*. § caricar di colore, colorire aſſai, *colore ſaturare*. § caricare alcuna coſa di checcheſſia, vale aggiugnerle, *addere*, *adiicere*.

Caricato, *oneratus*.

Caricatore, *qui onus imponit*.

Caricatrice, *quae onerat*, *aggravat*.

Caricatura, V. carica. § caricatura diceſi di ritratto ridicolo, in cui ſiano accreſciuti i difetti, *imago ridicula*.

Carice, erba, *carex*.

Carico, ſuſt. peſo, *onus*. § per metaf. vale peſo, cura, penſiero, *onus*, *munus*. § carico ſi uſa anche per biaſimo, vergogna, e aggravio, colpa, *culpa*, *vituperatio*. § nave da carico, *navis oneraria*. § ottanta anni ſulle ſpalle è un cattivo carico, *onus octoginta annorum eſt malo meo tergo*. § un carico di legnate, di baſtonate, e ſimili, vale una buona quantità, *magna vis verberum*. § per impoſizione, gravezza, V.

Carico, add. *oneratus*, *onuſtus*. § carico d'anni, *aetate gravis*. § carico di colore, *colore ſatur*, *a*, *um*.

Cariello, ſorta d'ornamento, che ſi uſa in orlare. § per carello, V.

Carioſo, Red. t. 5. tarlato, V.

Carità, caritade, caritate, amore verſo Dio, e 'l proſſimo, *charitas*, *caritas*, *amor Dei*, *& proximi*. § per amore, affetto, *amor*, *dilectio*. § per compaſſione, V. § far carità, o la carità, far limoſine, *benigne alicui facere*, *in pauperes erogare*, *ſtipem largiri*. § domandar la carità, domandar limoſina, *aſſem rogare*, Stat. § far la carità inſieme, e far carità aſſolut. vale mangiar inſieme, *convivere*, *ſimul diſcumbere*. § carità peloſa, quando ſotto ſpezie di carità verſo altrui ſi tende al proprio utile, *ficta caritas*.

Caritatevole, caritevole, *benignus*, *miſericors*, *beneficus*, *benevolens*.

Caritatevolmente, } con carità, in carità, *benigne*,
Caritativamente, } *miſericordi*, *& liberali animo*, *benevole*.

Caritativo, } pieno di carità, V. carita-
Caritevole, } tevole.

Caritevolmente, V. caritatevolmente.

„ Caritoſo, V. caritevole.

„ Carizia, V. careſtia.

Carlina, erba, *chamaeleon*.

Carlino, moneta, che val mezza lira: quello di Napoli è diverſo.

Carlona, V. alla carlona.

Carme, V. L. e P. verſo, *carmen*.

Carmelitano, } religioſo dell'ordine del Carmine,
„ Carmelito, } diceſi per uſo, *carmelita*.

Carminare, pettinare, *carminare*, *pectere*. § per metaf. vale ſtrapazzar con percoſſe, V. baſtonare.

Carminativo, atto a carminare, che carmina, *carminans*, da' medici diceſi *carminativus*.

Carminio, polvere impalpabile, di color roſſo belliſſimo, che ſerve per miniare.

Carnaccia, pegg. di carne, *improba caro*.

Carnaccioſo, } pieno di carne, *carnoſus*, *corpulen-*
Carnacciuto, } *tus*.

Carnaggio, ogni carne da mangiare, *caro eſculenta*.

Carnagione, colore, e qualità di carne, *carnis color*.

Carnaio, ſepoltura comune de' ſpedali, *oſſuarium*, Ulp.

Carnaiuolo, carniere, *marſupium*, *pera*.

Carnalaccio, pegg. di carnale, *laſcivus*, *procax*, *libidinis effrenatae*, *libidinoſiſſimus*.

Carnale, carnaliſſimo, di carne, come fratel carnale, ſorella carnale, *frater germanus*, *germana ſoror*. § per luſſurioſo, *libidinoſus*, *procax*, *laſcivus*. § per parente ſtretto, *conſanguineus*, *affinis*. § per affettuoſo, corteſe, amorevole, *humanus*, *comis*.

Carnalità, carnalitade, carnalitate, concupiſcenza carnale, *libido*, *laſcivia*. § per affetto amorevole, *amor*, *humanitas*.

Carnalmente, carnaliſſimamente, luſſurioſamente, *libidinoſe*, *laſcive*.

Carname, maſſa di carne putrefatta, *caro corrupta*, *acervus carnium*. § per quantità di carne, *vis carnium*.

Carnaſciale, il giorno, che precede il primo di quareſima, *bacchanalia*. § per tutti que' giorni precedenti al giorno di carnovale, ne' quali ſi feſteggia, *bacchanalia*.

Carnaſcialare, far carnovale, *geniales ferias*, *& iocos celebrare*, *Dyoniſia*, *hilaria*, *bacchanalia agitare*, *bacchanal exercere*, *bacchanalia vivere*.

Carnaſcialeſco, di carnaſciale, *ad bacchanalia pertinens*.

Carne, *caro*. § diceſi carne alla polpa di tutte le frutte, *caro*. § carne, per luſſuria, *libido*, *venus*, *obſcenae voluptates*, *venerea*, *libidinoſa*. § far carne, V. ammazzare. § eſſer in carne, eſſer alquanto compleſſo, *corpulentum eſſe*. § mettere, porre, o ſimili troppa carne al fuoco, voler dire, o fare molte coſe a un tratto, *multa negotia ſimul aggredi*. § eſſer, o ſentir carne graſſa, venire a noia, *nauſeam*, *o taedium afferre*, *taedio eſſe*. § eſſere, o divenir carne, e ugna con alcuno, eſſergli molto congiunto d'intereſſi, o d'amicizia, *familiaritate coniungi*. § tra carne, e ugna niſſuno vi pugne, vale, che negli affari de' parenti, o amici litiganti fra loro uomo non debbe intrammetterſi, *conſanguineis*, *aut amicis mutuo litigantibus ne quis ſe interponat*. § non eſſer nè carne, nè peſce, diceſi di uomo ſtolido, *ſtolidum eſſe*, *hominem nauci*, *nihili*. § carne leſſa, *caro elixa*, *elixium*, Plaut. § carne di beſtie morta da ſe, *caro morticina*. Di cinghiale, *aprugna caro*, Cic. Plin. § cotta ſu carboni, *caro toſta*. Di caſtrato, *vervecina caro*. Cotta nel ſuo brodo, cotta in guazzetto, *caro iurulenta*. Fritta, *caro fricta*, o *frixa*. Di porco ſalata, *ſuccidia*. Rancia, *ſubrancida*. Arroſto, *aſſa caro*, Celſ. *caro in veru inaſſata*, Plin. *aſſum*, *i*, Plaut. carne freſca, *caro recens*, Plin. ſecca al fumo, *caro fumo durata*, *caro infumata*, Plaut. § di carne, *carneus*. § chi vive di carne, *carnivorus*.

Carnefice, boia, *carnifex*, *carnufex*. § per crudele, avido dell' altrui vita, e di far carne, *immanis*, *ferus*, *alieni ſanguinis avidus*.

Carneo, di carne, *carneus*.

Carneſalita, *ſuccidia*, *ſalita caro*.

Carneſcialare, e carneſciale; e carneſcialeſco, V. carnaſcialare, carnaſciale, carnaſcialeſco.

Carneſecca, V. carne ſalata. § mangiar la carneſecca col peſce d' uovo, figur. vale approvar molte coſe inſieme, affinchè tra eſſe ne reſti approvata una, *multa probare*, *ut eorum alterum comprobetur*.

Carnevale, V. carnaſciale.

Carnevaleſco, V. carnaſcialeſco.

Carniccio, la parte di dentro della pelle degli animali, *cuticula*. § per limbelluccio, *pellis praſegmen*. § per carne, ed è detto per iſtrazio, *caro*.

Carnicino, di carne, di color di carne, *carneus*, *colore carnis præditus*.

Carniera, carniere, e carniero, taſca propria de' cacciatori, *pera*. § per avere una coſa nel carniere, ſi dice, quando uno crede d' eſſer per averla ſicuramente, *in manu habere*.

Carnificina, *laniena*, *carnificina*.

Carnile, di carne, *carneus*.

Carnoſetto, dim. di carnoſo, *nonnihil carnoſus*.

Carnoſità, carnoſitade, carnoſitate, pienezza di carne, *caro*, *caruncula*. § è anche una malattia, che viene giù pel canale della verga, che impediſce il paſſar dell' orina, *caruncula excreſcens in urinali fiſtula*.

Carnoſo, pieno di carne, *carnoſus*.

Carnovale, V. carnaſciale.

Carnovaleſco, V. carnaſcialeſco.

Carnume, ſpezie di peſce del genere delle conchiglie.

Carnuto, V. carnacciuto.

Caro, ſuſt. V. careſtia. § per metaf. ſcarſità, *parcitas*, *parſimonia*.

Caro, add. cariſſimo, che vale, o ſi ſtima aſſai, *carus*, *pretioſus*. I viveri ſono cari, *annona cara eſt*, Cic. non è cara a trecento denari, *non eſt trecentis nummis cara*, Plaut. § per metaf. vale grato, giocondo, pregiato, *carus*, *gratus*, *iucundus*. Egli m'è caro, *carus mihi eſt*, *animo meo*, *cordi mihi carus*, Cic. § caro, per appartenente a careſtia, come: è nato nel tempo caro, è nato l'anno della careſtia, *per annonam caram natus eſt*, Plaut. § tener caro, vale aver in pregio, in iſtima, *carum habere*, *æſtimare*, *magni facere*. § per iſcarſo, *parvus*.

Caro, avv. allato a' verbi di prezzo, vale a gran prezzo, *care*. Ha comprato una caſa quaſi la metà più caro, che non valea, *emit domum prope dimidio carius*, *quam conſtabat*, Cic.

Carogna, *cadaver*, *res putrida*, *male olens*. § dieeſi anche o una beſtia viva di triſta razza, e inguidaleſcata, *vilis*, o *macer caballus*. § ſi dice anche in modo baſſo a una donna ſucida, e ſporca, maſſimamente di coſtumi, e di vita, *vilis*, *proſtituta femina*, *ſtercus*, *ſordes*, *cœnum*, Plaut. § e carogna diciamo ancora di perſona ſtitica, ed intrattabile, e rozza, *intractabilis*, *moroſus*, *rudis*.

Carognaccia, pegg. di carogna, *tetrum cadaver*.

Carola, ballo, *chorea*, *ſaltatio*.

Carollare, ballare, *choreas ducere*.

Caroletta, *parva charta*.

Carota, radice di color roſſo, o giallo, che mangiaſi cotta, ed in inſalata, *ſiſer*. § per trovato non vero, infinto, *commentum*: ficcare, piantare, ec. carote, dar ad intendere altrui coſe, che non ſono vere, *falſa pro veris obtrudere*, *imponere*.

Carotaccia, pegg. di carota, *inſigne commentum*.

Carotaio, che vende carote, *ſiſerum venditor*. § per chi ficca carote, *mendaciloquus*, *mendax*.

Carotare, piantar, o cacciar carote, *falſa loqui*, *mendacio*, *commento fidem adſtruere*.

Carotiere, V. carotaio.

Carovana, condotta di beſtie da ſoma, o quantità di ſome inſieme, *iumentorum multitudo*, *agmina catervatim ſimul iter habentium ad ſecuritatem*. § per ſimil. quantità, abbondanza, *copia*. § carovana, ſi dice anche d'una quantità di navi, che vadano di conſerva, *navium multitudo*. § onde carovana aſſolut. prendeſi per viaggio di mare, *iter maritimum*. § far le carovane, dicono i cavalieri del far il ſervigio marittimo, al quale ſono obbligati dalla loro religione, *legitimum tempus explere maritimis expeditionibus obeundis*. § aver fatta la ſue carovana, figur. vale aver fatto il ſuo noviziato, *tyrocinium poſuiſſe*, *depoſuiſſe*, Iuſtin. *manum ferulæ ſubduxiſſe*.

Carovella, caravella, V.

Carovella, aggiunto di una ſorta di pera.

Carovello, arbore, il cui frutto dieeſi pera carovella.

Carpacco, copertura del capo de' Greci.

Carpare, carpire, *rapere*, *arripere*. § per andar carpone, *repere*, *reptare*.

Carpentiere, legnaiuolo, che fabbrica i carri, *carpentarius*.

Carpiccio, buona quantità di baſtonate, *magna verberum vis*.

Carpine, arbore, *carpinus*, di carpine, *carpineus*.

Carpione, (peſce) *cyprinus*.

Carpire, pigliar con violenza, e improvviſamente, *arripere*, *rapere*, *decerpere*.

Carpita, panno con pelo lungo, *pannus villoſus*.

Carpitella, dim. di carpita, *levior pannus villoſus*.

Carpito, add. da carpire, *arreptus*, *decerptus*.

Carpobalſamo, frutto del balſamo, *carpobalſamum*.

Carpone, colle mani per terra, *repando*. § andar carpone, V. carpare. § l'andar carpone, *reptatus*, *us*.

Carponi, andar carponi, V. carpone.

Carradore, carpentiere, *carpentarius*. § per conduttore di carri, *eſſedarius*, *auriga*.

Carrata, il carico d'un carro, *vehes*, *is*.

Carratello, caratello, *ſeria*, *cadus*.

Carreggiare, guidar il carro, *aurigari*, *currum ducere*, *aurigare*.

Carreggiata, ſtrada battuta, e frequentata da carri, *via trita*. § per metaf. vale ſentimento comune, *communis ſententia*, *opinio hominum firmata conſenſu*.

Carreggiatore, che guida il carro, *auriga*, *eſſedarius*.

Carreggio, moltitudine di carri, *curruum multitudo*.

Carretta, ſpezie di carro, *carpentum*, *plauſtrum*, *eſſedum*, *ploſtrum*, *currus*. § per carrozza, *rheda*. § carretta da quattro cavalli, *quadrigæ*. Da due cavalli, *biga*, *rheda duobus equis iuncta*. § mangiar col capo nel ſacco, come il cavallo della carretta, dieeſi di quelli, che hanno, chi penſa al loro vitto, *aliena vivere quadra*, *de alienis impenſis vivere*, *vivere aliena induſtria*. § aver più mali, che il cavallo della carretta, dieeſi di chi abbia addoſſo molte doglie, *ſenectute morbis affici*, *vexari*.

Carrettaio, che guida la carretta, *auriga*.

Carrettata, carico di una carretta, *vehes*, *is*.

Carrettiere, *eſſedarius*, *rector covini*, Lucan. § per metaf. colui, che regola, che ordina, *rector*.

Carrettino, dim. di carretto, *carrulus*.

Carretto, carro picciolo, *carrulus*, *ciſium*, *ploſtellum*, *covinus*, *curriculum*.

Carrettone, accreſc. di carretta, *magnum ciſium*.

Carriaggio, arneſi, che ſi portano attorno per lo più dagli eſerciti, con carro, e con beſtie da ſoma, *impedimenta*, *ſarcina*. § per carrino, V.

Carricello, V. carretto.

Carriera, *curſura*, *curſus*, *curriculum*. § fare una carriera, far un errore, *errare*. § comperare, e vender per carriera, e più comunemente per iſcarriera, V. ſcarriera.

Carrino, trincea di carri, *vallum e curribus factum*.

Carriuola, letto, che in vece di piedi ha quattro girelle, e tienſi ſotto altro letto, *lectus ambulatorius*, *carruca dormitoria*. § per carruccio, carretto, V. carretto.

Carro, *ciſium*, *currus*, *carrum*. Carro da guerra per fracaſſar i nemici, *covinus*. Carro da vettura, *ſarracum onerarium*, *vehiculum*. Carro trionfale, e carro per correre, *currus*. § per l'orſa maggiore, *bootes*, *plauſtrum*.

§ per carrata, V. § a carra, o a carri, vagliono in quantità, *copioſe*, *late*, *affluenter*. § dire altrui un carro di villanie, vale dirgli molte villanie, *conviciis aliquem onerare*. § chi fa il carro, lo ſa disfare, chi ſa dare, ſa torre, *qui poteſt ſervare, perdere etiam poteſt*. § metter il carro dinanzi a' buoi, diceſi di chi fa prima quello, che dovrebbe far dopo, *præpoſtere agere*. § pigliar la lepre col carro, vale arrivare a' ſuoi fini con pazienza, *feſtinare lente*. § carro in termine di marineria, vale la parte più groſſa dell'antenna, che riguarda la prora, *craſſior antennæ pars proræ adverſa*.

Carroccio, carro, ſul quale era collocato lo ſtendardo dell'arme del comune di Firenze, *currus cum inſignibus urbis*.

Carrozza, *currus*, *carrum*, *carruca*, *vehiculum*, *rheda*. Carrozza da viaggio, *rheda*, *petoritum*, *eſſedum*, *eſſeda*. Carrozza da donne, *carpentum*, *pilentum*.

Carrozzabile, aggiunto di ſtrada da poterviſi andar colla carrozza, *currui pervius*.

Carrozzaio, che fabbrica le carrozze, *rhedarius*, *rhedarum faber*, *artifex*.

Carrozzata, camerata di perſone, che ſono portate nell'iſteſſa carrozza.

Carrozziere, cocchiere, e ogni lavoratore di carrozze, *rhedarius*, *carrucarius*, *auriga*.

Carruba, frutto del carrubo, *ſiliqua*.

Carrubo, carrubio, e carrubbio, ſorta d'albero, che fa il frutto ſimile a' baccelli delle fave, detto carruba, *ſiliqua Græca*.

Carruccio, dim. di carro, *carrulus*. § per uno ſtrumento di legno con quattro girelle, ove ſi mettono i bambini, perchè imparino ad andare, *pluſtellum*.

Carrucola, ſtrumento con girella ſcanalata per tirar ſu peſi, *trochlea*. § unger le carrucole, corromper con donativi per arrivare a' ſuoi fini, *donis corrumpere*. § carrucola in modo baſſo diceſi ad uom leggiero, inſtabile, e di poco ſenno, *nebulo*.

Carrucolare, tirar colla carrucola, *trochleis trahere*. § per metaf. carrucolare uno, è indurlo con inganno a far ciò, ch'e' non vorrebbe, *in inſidias conjicere*, *inſidias tendere*, *per fraudem inducere*, *decipere*.

Carrucoletta, } diminut. di carrucola, *parva*
Carrucolina, } *trochlea*.

Carta, *charta*, *papyrus*. Di carta, *chartaceus*. Carta reale, *macrocolum*. Carta da ſcrivere, e caſſare, *palimpſeſtus*. Carta liſciata, *charta dentata*. § Carte, talora ſignificano libri, *libri*. § per le due facce del medeſimo foglio, *pagina*. § di qui voltato carta, figurat. vale cambiata ſorte, mutato l'ordine del negozio, *ſorte mutata*, *inverſo ordine*. § aver uno a carte quarantotto, o ſimili, modo baſſo, non averlo in grazia, *odio habere*. § carta, per iſcrittura d'obbligo, o pubblica, o privata, *chirographum*, *contractus*, *ſyngrapha*. § far carta, obbligarſi per iſcrittura, *chirographo ſcripto fidem ſuam obligare*. § far carta, e far le carte, vale diſtendere il contratto, *contractum in ſcripturam redigere*. § far carte falſe per alcuno, far qualſivoglia coſa per grande, e pericoloſa, ch'ella ſia, *ad omnia pro aliquo paratum eſſe*. § dare, mandare ec. carta bianca, figurat. diceſi nel rimetter l'affare nell'arbitrio altrui, *optionem dare*, *permittere*, Cic. Quint. tu hai carta bianca, *tua eſt optio*, Plaut. § dire altrui una carta di villanie, d'ingiurie, e ſimili, dirgli molta villania, *convicia in aliquem effundere*. § carte, diciamo anche a un mazzo di carte dipinte, delle quali ci ſerviamo per giocare, *alea*, *chartæ luſoriæ*. Far le carte, *chartas luſorias miſcere*. § far le carte, vale anche eſſer il principale a maneggiare alcun negozio, *rem adminiſtrare*. § far le carte, o far ſempre le carte, diceſi di chi parla ſempre nelle converſazioni, *garrire*, *blaterare*, *ſemper loqui*. § ſcambiar le carte in mano, *decipere*. § dar le carte alla ſcoperta, dar il ſuo parere liberamente, *aperte loqui*. § tener ſu le carte, non iſcoprire la ſua intenzione, *tectum eſſe*. § giucar ben la ſua carta, ſervirſi dell'occaſione, *oblatam occaſionem arripere*, *tenere rem ſuam callide*, *prudenter agere*. § carta, o carta da navigare, *charta nautica*. § e' non la troverebbe, o non la apporterebbe la carta da navigare, cioè è difficiliſſimo il ritrovarlo, *inveniri non poteſt*. § carta, o carta geografica, *tabula*, *charta*. § carta non nata, carta fatta di pelle d'animale tratto dal ventre della madre innanzi, ch'e' naſca.

Carta amarezzata, amarizzata, e marezzata, ſorta di carta tinta a onde col fiele di bue da una banda ſola.

Cartabello, libro di pregio, *liber eximius*. § oggi cartabello, e ſcartabello comunemente diceſi di libro ordinario, e piccolo, per lo più non iſtampato, *libellus*.

Cartaccia, *charta vilis*, *obſoleta*, *inepta*. § dar cartacce, dir di no, *rejicere*, *recuſare*, *negare*.

Carta da ſtraccio, V. cartaſtraccia.

Carta di pecora, V. cartapecora.

Carta marezzata, V. carta amarezzata.

Cartamo, ſorta d'erba, il ſeme della quale ſi dà a mangiare a' pappagalli, ſi dice da' Botanici *carthamus*, *cnicus*.

Cartapecora, e carta di pecora, } *membrana*, *charta*
Carta pecorina, Voc. del Diſ. } *pergamena*.

Cartapeſta, carta macerata con acqua, e ridotta liquida, poi gettata nelle forme, e raſſodata.

Cartaſtraccia, carta non buona per iſcrivere, *charta emporetica*, *charta inutilis ſcribendo*, Plin. § figurat. per coſa ſpregevole, e vile, *quiſquiliæ*, *frivola*, *orum*.

Carta ſugante, carta, che inzuppa l'inchioſtro, *charta bibula*.

Cartata, quanto ſpazio comprende una carta, *area paginæ*.

Carteggiare, trattandoſi di libro, vale guardarlo a carta per carta, *librum evolvere*, *recenſere*. § per riſcontrare ſulla carta da navigare il viaggio, che fa il naviglio, *nauticæ chartæ ope maritimos curſus regere*. § carteggiare, diceſi altresì per giuocare alcun giuoco di carte alla maniera ordinaria, *de more aleis ludere*. § per tener corriſpondenza di lettere con altrui, *cum aliquo literarum commercio uti*.

Carteggio, commerzio di lettere, *epiſtolarum commercium*.

Cartella, quel fregio in forma di ſtriſcia, che ſerve pe' morti, e per le iſcrizioni, *ſchedula*, *pagella*. § per motto, o l'iſcrizione, che ſi pone nella cartella, *inſcriptio*. § per quella cuſtodia, o coperta, che s'uſa per conſervar le ſcritture, o ſimili, *theca ſcriptoria*.

Cartellare, pubblicar cartelli, *libellos evulgare*.

Cartello, manifeſto pubblico, *libellus*. § per libello infamatorio, *libellus famoſus*. § per lettera di disfida, *provocatorius libellus*, *provocatio*.

Cartiera, fabbrica, ove ſi fa la carta, *officina chartaria*.

Cartilagine, una delle parti ſimilari del corpo dell'animale, la più dura dopo l'oſſa, *cartilago*.

Cartilagineo, } *cartilagineus*, *cartilaginoſus*.
Cartilaginoſo, }

Cartoccino, dim. di cartoccio, *parvus cucullus*.

Cartoccio, recipiente fatto di carta ravvolta a forma di corno, *cucullus*. § portar il cartoccio, vale andar in ſull'aſino, in gogna, o ſimili detto dal portar coloro, che ſono condannati a tali pene, in capo un foglio ignominioſo a guiſa di cartoccio, *fuſtigari*. § cartocci, ſorta d'ornamenti travolti, propri di cartelle, arme, e ſimili, e ſi fanno a' capitelli, Voc. del Diſ.

Cartolaio, colui, che vende carta, *chartarum inſtitor*.

Cartolare, porre i numeri alle carte de' libri, *chartis numeros adſcribere*.

Cartolare, e cartolaro, libro, che tiene lo ſcrivano della nave, *liber nauticus*. § per libro di memorie, diario, annali, *commentarius*, *commentarium*, *acta*, *pugillares*, *pugillar*.

Cartone, *charta craſſa*. § per metaf. *res nihili*, *minima*. § cartone, chiamaſi anche il modello per la pittura a freſco, *picturæ exemplar*, *graphis*. § dare il cartone, vale dar il luſtro a' panni lani, *nitorem inducere*. § cartone è anche una ſpezie di cuffia, o di acconciatura di teſta delle donne.

Carruccia, pezzuolo di carta, *ſchedula*, *chartula*.

Caruba, V. carruba.

Carubo, V. carrubo.

Carvi, erba medicinale, *leontice*, Plin.

Caruncoletta, Red. t. 6. *caruncula*, T. M.

Caſa, *domus*, *ædes*, *ædificium*. Caſa aperta a tutti, *domus hoſpitalis*. Caſa di donne pubbliche, *luſtrum*, *fornix*, *lupanar*. Caſa del Podeſtà, *domus prætoria*, *prætorium*. Caſa reale, *ædes regiæ*, ed anche *ædes regia*. Caſa fornita, *domus inſtructa*. Caſa sfornita, *domus nuda*. Caſa da vendere, *domus venalis*, da affittare, *domus conducticia*. Che ſta per cadere, *ædes ruinoſa*, Cic. mal fabbricata, *ædes male materiatæ*, Cic. caſa polita, e vaga, *domus elegans*. Caſa grande, *domus ampla*. Caſa ſtretta, *anguſta domus*. Caſa di campagna, *domus ruſtica*, *tecta ſilveſtria*, *villa*, Cic. *rus*. Ter. l'appartamento di ſopra della caſa è voto, *tota ſuperior domus vacat*, Cic. caſa in iſola, *inſula*. § per iſchiatta, legnaggio, ſtirpe, *domus*, *familia*, *genus*: una caſa antica, *vetuſtis imaginibus familia*, Cic. egli è d'una gran caſa, *nobili genere natus*, *ſummo genere prognatus*, *claris ortus parentibus*, Cic. ha ſpoſato un giovane di buona caſa, *nupſit in familiam claram*, Cic. § per patria, *domus*, *patria*. § per un' intera famiglia, cioè per l'aggregato di tutti coloro, che abitano nella ſteſſa caſa, *familia*. § caſa è anche termine aſtrologico, *domus*. § di caſa, *domeſticus*, *familiaris*. Egli è uno di ſua caſa, *unus ex ſuis*, *ex domeſticis*, *ex familia*, Cic. § caſa maledetta, caſa calda, caſa del diavolo, *avernus*. porſi a caſa, o bottega, metaf. vale porſi a fare una coſa riſolutamente, *ſe totum dare*, *dedere alicui rei*. § tornare a caſa, figurat. vale tornare al propoſito, *ad rem redire*. § aprir caſa, pigliar caſa, *domum conducere*. § in quella caſa è poca pace, dove gallina canta, e gallo tace, diceſi, quando la moglie comanda, *ubi mulier dominatur*, *rixarum*, *& ſtrepitus plena ſunt omnia*. § caſa fatta, e vigna poſta, non ſi ſa quel, ch'ella coſta, diceſi per ſignificare le ſpeſe ſtraordinarie del fabbricare, e coltivare, *immania ſunt impendia in domibus extruendis*, *agriſque colendis*. § chi fa la caſa in piazza, o e' la fa alta, o e' la fa baſſa, e vale chi fa le coſe in pubblico, non può ſoddisfare ad ognuno, *omnibus placere non poſſumus*. § tanto è da caſa tua a caſa mia, quanto è da caſa mia a caſa tua, vale eſſere di pari condizione, *pares ſumus*, *æqualis conditionis ſumus*.

Caſacca, ſorta di veſtimento, *tunica manicata*, *ſagum*. § voltar caſacca, vale mutar opinione, *mutare ſententiam*, e talora vale rinegare, *abiurare*.

Caſaccia, *caſa*. § talora prendeſi in ſignif. di caſata, V. caſata. § far caſaccia, anticamente fu detto per accomunare il caſato, *promiſcuas nuptias facere*.

Caſaccio, pegg. di caſo, *inſolitus eventus*, *caſus inopinatus*.

Caſale, mucchio di caſe in contado, *pagus*.

Caſalingo, add. *domeſticus*, *familiaris*. § pane caſalingo, *panis domeſticus*. § donna caſalinga, *mulier domeſticam rem curans*.

Caſalone, V. caſolare.

Caſamatta, ſorta di lavoro nelle fortificazioni militari, *ſubterranea caſa*, *ſubſtructio*, *ima crypta ad latera propugnaculorum*. § per la prigione de' ſoldati, *carcer militaris*.

Caſamento, caſa, ma per lo più grande, *domus*.

Caſare, accaſare, maritare, *collocare*.

Caſata, e caſato, cognome di famiglia, e la ſteſſa famiglia, *familia*, *domus*, *ſtirps*.

Caſcaggine, ſonnolenza, *veternus*.

Caſcamento, il caſcare, *caſus*, *ruina*.

Caſcante, che caſca, *labans*, *cadens*. § per debole, *infirmus*, *debilis*. § per ciondolante, *nutans*, *pendens*. § caſcante di vezzi, ſoverchiamente lezioſo, *deliciis*, *mollitie diffluens*.

Caſcare, V. cadere. § caſcare il fiato, le braccia, o ſimili, perderſi d'animo, *animo concidere*. caſcare a poco a poco, *labi ſenſim*, *pedetentim*. § caſcar in errore, *labi*. § caſcar in giù, *decidere*. § caſcar di ſotto, *ſuccumbere*. § caſcar di ſopra, *ſuperincidere*. § caſcar con empito, *proruere*. § caſcar diſteſo, *concidere*. § caſcar in miſerie, *incidere in ærumnas*. § pregare, che altrui caſchi il fiato, ſorta d'imprecazione, *ut pereat*. § caſcare altrui le veſtimenta, o ſimili di doſſo, vale eſſer male in arneſe, o tornar male al doſſo le veſti, *peſſime indutum eſſe*, o *aptari*, *convenire*, *congruere*. § caſcar il cacio ſu' maccheroni, *tempori*, *opportune aliquid obvenire*. § caſcar della fame, aver grandiſſima fame, *fame laborare*, *perire*. § caſcar di fame, menar una vita poveriſſima, *miſerrimam agere vitam*. § caſcar di ſonno, *dormitare*. § caſcar di vezzi, *mollitie diffluere*. § caſcar nell'animo, *in mentem venire*. § caſcar di collo ad alcuno, cadergli di grazia, *gratia excidere*. § caſcar fra le vecchie, invecchiare, *ſeneſcere*.

Caſcata, ſuſt. caduta, *caſus*, *us*.

Caſcaticcio, non durabile, *caducus*.

Caſcato, add. da caſcare, *prolapſus*.

Caſcatoio, add. V. caſcaticcio. § oggi più comunemente ſi dice per facile ad innamorarſi, *in amorem proclivis*.

Caſchetto, ſorta d'armadura della teſta, *galea*, *caſſis*.

Caſcina, luogo, dove ſi tengono, e dove paſturano le vacche, onde ſi fa il burro, e'l cacio, *caſeale*, *is*.

Caſcio, Paſtav. cacio, V.

Caſella, dim. di caſa, *caſula*, *domuncula*. § caſelle chiamanſi altresì quegli ſpazi quadri, dove gli aritmetici rinchiudono i numeri nel fare i calcoli, *areolæ*. Onde ſi dice far caſelle per apporſi, *expiſcari*. § per ſimilit. caſelle diconſi gli ſcompartimenti de' guſci, o ſiliquæ delle biade, *cellulæ*.

Caſellina, dim. di caſella, *caſula*, *domuncula*.

Caſellino, piccolo ſcompartimento, *cellula*. § caſellini, chiamanſi anche i luoghi, dove ſi tengono i barberi alle moſſe, *carcer*, *is*.

Caſereccio, V. caſalingo.

Caſetta, } V. caſellina.
Caſettina, Varch. }

Caſettino, V. caſino.

Caſiere, e caſiera, guardiano, e guardiana della caſa, *ædium cuſtos*. Caſiera per ſerva, *ancilla*.

„ Caſile, } V. caſellina.
Caſina, }

Caſino, piccola caſa, *domuncula*. § caſino propriamente in Firenze è il luogo, dove ſi aduna la nobiltà, *nobilium conventus*. § caſino per caſa di delizie, *ædes*, *domus ad voluptates*.

Caſipola, V. caſellina.

Caſiſta, colui, che ha perizia ne' caſi di coſcienza, *Theologus moralis*, *moralis ſcientiæ peritus*.

Caſo, *caſus*, *ſors*, *eventus*. § caſo, per colpa, *culpa*. § caſo appo gli ſcolaſtici vale figurazione del fatto, e il fatto ſteſſo. § quattro ſono i caſi, ne' quali una perſona è tenuta a confeſſarſi, *quatuor ſunt*, *quibus tenemur peccata aperire*. § termine gramaticale, *caſus*. § in caſo di morte, o ſimili, termine de' legiſti, che vale, ſe egli avverrà, ch'egli muoia, *ſi mori contigerit*. § in caſo di morte, vale anche in pericolo di morte, *in mortis articulo*. § eſſer il caſo, e diceſi anche il caſo aſſolut. vale eſſer acconcio, a propoſito, *convenire*, *quadrare*, *pertinere*. § far caſo di una coſa, vale farne ſtima, *pendere*, *facere*, *æſtimare*. § far caſo aſſolut. vale importare, *referre*, e talora far impreſſione, *commovere*, *ſollicitum habere*. § a caſo, caſualmente, *fortuito*, *forte*. § a caſo, vale anche inconſideratamente, impenſatamente, *inconſiderate*, *temere*, *inconſulto*. § a caſo, e a caſaccio, aggiunto di uomo, vale inconſiderato, *inconſideratus*. § favellare a caſo, e a caſaccio, *inconſiderate loqui*. § caſo che, poſto avverb. vale poſto che, dato che, *finge*, *eſto*, *fac ita eſſe*, Cic. *ponamus ita eſſe*, Ter. in caſo che, in ogni caſo che, e ſimili, vagliono, ſe il caſo ſi darà, che ſegua ciò, di che ſi parla, *ſi forte contigerit*, *ſi contigerit*, *evenerit*.

Caſuccia, caſa vile, Varch. Hercol. *caſa*.

Caſolana, ſorta di mela.

Caſolaraccio, pegg. di caſolare, *domus male tecta*.

Caſolare, caſa ſcoperta, e ſpalcata, *domus diruta*. § ſi prende anche per caſa, *domus*.

Caſone, accreſc. di caſa, *ingens domus*.

Caſoſo, che d'ogni coſa fa caſo, *anxius*, *ſollicitus*, *meticuloſus*.

Caſotta,) accreſc. di caſa, *ingens domus*. § caſotto,
Caſotto,) anche ſtanza poſticcia per lo più di legname, *lignea caſula*.

Caſſa, *arca*, *capſa*, *capſula*. § caſſa diceſi anche quella, in cui ſi racchiudono i morti, *feretrum*, *loculus*. § caſſa, chiamanſi que' legni del telaio, che ſtanno ſoſpeſi, e contengono in loro il pettine, *rudicula textoria*. § caſſa, per quella parte di legno, dove entra la canna dell'archibuſo, e ſimili. § vale altresì arnia, *alveare*. § caſſa, per ogni luogo, ove ſi tengono danari, *arca*. § tener la caſſa, tener conto del danaro, *accepti*, & *expenſi rationem habere*. § per tamburo, onde batter la caſſa, vale batter il tamburo, e prendeſi anche per far ſoldati, *tympanum percutere*, *ferire*, *quatere*, *tundere*, *milites conſcribere*. § figurat. batter la caſſa addoſſo a uno, vale dirne male, *famam alicujus proſcindere*.

Caſſale, mortale, atto a far morire, *lethifer*. § in forza di ſoſt., vale febbre mortale, *febris lethalis*.

Caſſamadia, caſſa a foggia di madia, *mactra*.

Caſſapanca, caſſa a foggia di panca, *ſcamnum*. § deſtro, come una caſſapanca, diceſi per ironia, di chi è diſadatto, *ineptus*, *tardus*.

Caſſare, cancellare, *delere*, *inducere*. § caſſar ſoldati, *dimittere*, *exauctorare*.

Caſſato, *deletus*. § ſoldato caſſato, *dimiſſus*, *exauctoratus*.

Caſſazione, il caſſare, *litura*, *deletio*.

Caſſeretto, dim. di caſſero, *parvum caſtrum*, *parva arx*.

Caſſero, V. caſſo, ſoſt. § per recinto di mura, fortezza, *caſtrum*, *arx*. § per la parte ſuperiore della poppa del vaſcello preſſo al fanale, *puppis pars ſuperior*.

Caſſetta, dim. di caſſa, *capſula*, *arcula*. § caſſetta da ſpazzatura, chiamaſi quell'arneſe di legno, dove ſi mettono le immondizie, *quiſquiliarum receptaculum*. § caſſetta è un piccolo arneſe di legno, o di ferro per uſo di accattare la limoſina, *arcula ad mendicandam*, o *amendicandam ſtipem*. § il guadagno va dietro alla caſſetta, diceſi, quando ſi ſcapita, in vece di guadagnare, *lucrum in detrimentum cedit*. § caſſetta diceſi anche quella parte della carrozza, dove ſiede il cocchiere per guidare i cavalli; onde andare, o ſtare a caſſetta, vale guidar i cavalli, *aurigari*. § caſſetta, è un arneſe di legno, che ſi pone nel letto, o nella zana per guardia di non ſoffogare i bambini nati di poco.

Caſſettaccia, pegg. di caſſetta, *vetus arcula*, *capſula obſoleta*.

Caſſettaio, maeſtro di far caſſette, *arcularius*, *capſarius*.

Caſſettina,)
Caſſettino,) V. caſſetta.

Caſſettone, accreſc. di caſſetta, *ingens capſa*. § più particolarmente oggi ſi dice un certo arneſe, o maſſerizia di legname in forma di caſſa grande, ma più alta, dove ſono collocate caſſette, che ſi tirano fuori per dinanzi ad uſo di riporvi checche ſia, *armarium*.

Caſſia, frutto d'un albero, e ſerve per medicamento ſolutivo, *caſſia*. § dar l'erba caſſia, vale caſſare, *dimittere*, *miſſum facere*.

Caſſiere, quegli, che ha in cuſtodia i danari, *quæſtor*, *arcarius*, Scævol.

Caſſilagine, (erba) *hyoſcyamus*.

Caſſo, ſuſt. la parte concava del corpo circondata dalle coſtole, *cavum interius pectoris*, *coſtarum ſinus*.

Caſſo, add. caſſato, privo, *caſſus*, *inanis*. § per metaf. ſpento, annichilato, vano, *extinctus*, *conſumtus*, *irritus*.

Caſſonaccio, pegg. di caſſone, *arca magna vetus*.

Caſſoncello, V. caſſetta.

Caſſone, caſſa grande, *magna arca*. § mandare uno al caſſone, ammazzarlo, *necare*, *vitam adimere*. § andar al caſſone, morire, *mori*.

Caſſoncino, V. caſſetta.

Caſſuta, V. cuſcuta.

Caſtagna, *caſtanea*. § la caſtagna di fuori è bella, e dentro ha la magagna, ſi dice d'un ipocrito, *foris Helena*, *intus Hecuba*. § caſtrar la caſtagna, vale fenderla, perchè non iſcoppi nel cuocerli, *caſtaneam ſcindere*. § cavar la caſtagna colla zampa altrui, far alcuna coſa colla ſicurezza propria, e con pericolo altrui, *aliena cum periculo rem ſuam conficere*. § caſtagna, fig. per fica, onde far le caſtagne, vale far le fiche, V. fica.

Caſtagnaccio, pane fatto di farina di caſtagne, *panis ex caſtaneis*.

Caſtagneto, boſco di caſtagni, *caſtanetum*.

Caſtagnetta, dim. di caſtagna, *parva caſtanea*. § è anche uno ſtrumento ſimile alla nacchera.

Caſtagnino, aggiunto del pelo dell'uomo di color ſimile alla caſtagna, *colore caſtaneo*. § e del mantello del cavallo del medeſimo colore *ſpadix*, Virg. *phæniceus*, Gell. § terra caſtagnina, *terra colore caſtaneo*.

Caſtagno, ſuſt. l'albero, che fa la caſtagna, *caſtanea*.

Caſtagno, add. V. caſtagnino.

Caſtagnuolo, ſuſt. legno di caſtagno, *lignum a caſtanea*. § per picciol caſtagno, *parva caſtanea*.

Caſtagnuolo, e caſtagnolo, add. V. caſtagnino. § fico caſtagnolo, o caſtagnuolo è una ſorta di fico così detto.

Caſtagnuzza, dim. di caſtagna, *parva caſtanea*.

Caſtalderia, fattoria, *villicatio*.

Caſtaldo, e caſtaldione, maeſtro di caſa, fattore, *præfectus domui*, *villicus*, *rei familiaris curator*. § per maiordomo, e governator generale, *curator totius rei familiaris*.

Caſtamente, caſtiſſimamente, *caſte*.

Caſtellanaria, governo di caſtello, *oppidi præfectura*.

Caſtellania, uffizio, e dignità del caſtellano, *arcis præfectura*.

Caſtellano, capitano di caſtello, *arcis præfectus*. § per ſignore di caſtello, *dominus*. § per abitator di caſtello, *oppidanus*, *caſtellanus*.

Caſtellano, add. di caſtello, *caſtellanus*.

Caſtellare, caſtello rovinato, *oppidum dirutum*.

Caſtelletta, }
Caſtelletto, } dim. di caſtello, *oppidulum*, *parva arx*.

Caſtellina, mucchio di tre noccioli con uno ſopra, del quale ſi vagliono i fanciulli in far al giuoco chiamato le caſtelline.

Caſtello, quantità di caſe circondate di mura, *caſtellum*, *oppidum*. Di caſtella in caſtello, *oppidatim*. § per fortezza, rocca, *arx*. § per macchina da ficcar pali, *fiſtuca*. § per macchina da tirar ſu peſi, *trochlea*. § caſtello in aria, penſiero vano, diſegno mal fondato, *inanis*, *vana cogitatio*. Far caſtelli in aria, *inania meditari*, *cogitare*, *cogitationibus inanibus animum paſcere*, Cic. *in aere piſcari*, Plaut.

Caſtellotto, caſtello di qualche grandezza, *oppidum*.

Caſtelluccio, dim. di caſtello, *oppidulum*. § caſtellacci in aria, e far caſtellucci in aria, V. caſtello in aria.

Caſtigare, punire, *caſtigare*, *pœnas ab aliquo ſumere*, *in aliquem animadvertere*.

Caſtigato, punito, *caſtigatus*.

Caſtiglione, V. caſtelletto.

Caſtità, caſtitade, caſtitate, *caſtitas*, *caſtimonia*, Cic. *caſtus*, *us*, Var. Feſt. *caſtitudo*, Acc. *pudicitia*.

Caſto, ſuſt. agnocaſto, arboſcello, *vitex*.

Caſto, add. caſtiſſimo, *caſtus*, *purus*, *pudicus*, *incorruptus*, *integer*. § per retto, *rectus*.

Caſtone, parte dell'anello, dove è poſta la gemma, *pala annuli*.

Caſtore, V. caſtore.

Caſtorio, medicamento fatto di teſticoli del caſtoro, *caſtoreum.*

Caſtore, animal terreſtre, e acquatico, *caſtor, fiber.* § panno, cappello, e guanti di caſtore, *caſtoreus.* § pelle di caſtore, *fibrina pellis*, Plin.

Caſtrafica, caſtagna fica, *illuſio*: far caſtrafiche, far le fiche, *illudere.*

Caſtrametazione, V. L. *caſtrametatio.*

Caſtraporcelli, quegli, che eſercita l'arte del caſtrare sì gli uomini, come le beſtie, *caſtrator*, Ter. *emuſculator*, Apul. § per coltello di cattivo taglio, *culter obtuſus.*

Caſtraporci, V. caſtraporcelli.

Caſtrare, *caſtrare, evirare*, Plaut. *virilitatem alicui adimere, excidere*, Quintil. *reſcindere, reſecare virilia.* § per intaccar i marroni, o le caſtagne, *caſtaneas findere.* § caſtrar alcuno, figur. vale torgli il comodo di operare in checchè ſia, *alicuius rem ita imminuere, ut nihil agere poſſit.*

Caſtrataccio, pegg. di caſtrato.

Caſtrato, ſuſt. caſtrone, *vervex.* § per colui, ch'è ſtato caſtrato, e diceſi ſpecialmente de' muſici caſtrati, *ſpado, eunuchus.*

Caſtrato, add. *caſtratus, eviratus.*

Caſtratura, il caſtrare, e la parte caſtrata, *caſtratura, caſtratio, eviratio.*

Caſtrenſe, V. L. aggiunto dato dai legiſti a quel peculio, che alcuno guadagna per mezzo della milizia, *peculium caſtrenſe.*

Caſtro, caſtello, *caſtrum.*

Caſtronaccio, pegg. di caſtrone. § per uomo di groſſo ingegno, V. babbaccio.

Caſtroncello, piccolo caſtrone, *vervex.* § per giovane ſtolido, e di baſſo ingegno, *ſtolidus, vervex.*

Caſtroncino, V. caſtroncello.

Caſtrone, agnello caſtrato, *vervex.* § caſtrone diceſi ad uomo ſtolido, e di groſſo ingegno, *ſtolidus, ignarus, vervex* § male del caſtrone, vale toſſe, *mala tuſſis.*

Caſtroneria, V. balordaggine.

Caſtruccino, moneta detta dal nome di Caſtruccio ſignor di Lucca.

Caſuale, dependente da caſo, *fortuitus.*

Caſualmente, *forte, caſu, fortuito.*

Caſuccia, e caſuzza, V. caſetta.

Caſucciaccia, pegg. di caſuccia, *mala domuncula.*

Caſupola, V. caſetta.

Caſura, V. L. ch'è per cadere, *caſurus.*

,, Catacolto, colto bene, ſorpreſo, *deprehenſus.*

Catacomba, luogo ſacro ſotterraneo, *hypogeum.*

Catacumino, catacomeno, V.

Catafalco, edifizio di legno, dove ſi pone la bara del morto, *pegma funebre, tumulus inanis.* § per palco fatto per gli ſpettacoli, *ſpectaculum, pulpitum fori.*

Catafratta, corſaletto, o giaco, *cataphracta.*

Catafratto, uomo d'arme armato di catafratta, *cataphractus.*

Cataletto, bara, *feretrum, loculus, capulus.* § per lettiga, *lectica.*

Catalogo, titolo, *catalogus, ſeries, index.*

Catapecchia, luogo ſalvatico, ſterile, e remoto, *teſqua, orum. locus incultus, invius.*

Cataplaſma, impiaſtro, *cataplaſma.*

Catapulta, ſorta di macchina da guerra, *catapulta.*

Cataguzza, erba, *lathyris.*

Catarrale, di catarro, *rheumaticus.*

Catarro, ſuperfluità d'umore, che ingombra il petto, o la teſta, *pituita, diſtillatio, gravedo, epiphora.* § avere il catarro di alcuna coſa, crederſi di riuſcirvi, *credere, putare ſe felices habere poſſe eventus, exitus alicuius rei, ſe proſpere expedire poſſe aliquam rem.*

Catarronaccio, pegg. di catarro, *mala pituita.*

Catarrone, accreſc. di catarro, *ingens pituita.*

Catarroſamente, con catarro, *cum pituita.*

Catarroſo, che patiſce di catarro, o che cagiona catarro, *gravedinoſus, pituitoſus, rheumaticus, diſtillationibus, & epiphoris obnoxius.*

Catarzo, ſorta di ſeta inferiore, *ſerici purgamentum.* § per immondizia, roccia, o ſudiciume, che ſia ſopra qualſiſia coſa, *ſordes, purgamentum.*

Cataſta, maſſa di legne, *ſtrues. lignorum congeries.* § per quella maſſa di legne, ſopra la quale gli antichi abbruciavano i cadaveri, *rogus* § ſonare a cataſta, V. baſtonare. § cataſta è anche un ſupplizio, con cui erano tormentati i martiri.

Cataſtare, imporre il cataſto, *cenſum, vectigal imponere.*

Cataſto, impoſizione, gravezza, *cenſus, vectigal, tributum.* § per libro, dove ſi regiſtrano gli ſtanziamenti del cataſto, *liber ſanctionum, cenſus.*

Cataſtrofe, mutazione d'una fortuna in un'altra, *cataſtrophe, converſio.*

Catechiſmo, *chriſtianæ doctrinæ inſtitutio, eruditio.*

Catechiſta, *chriſtianæ inſtitutionis doctor.*

Catechizzare, inſegnare la dottrina criſtiana, *chriſtiana doctrina, o rebus ſacris inſtruere, ad chriſtianam diſciplinam erudire.* § per iſvolgere uno, indurlo con ragioni a far una coſa, *perſuadere.*

Catecismo, V. catechiſmo.

Catecumeno, o catecumino, nuovo diſcepolo nella fede, *catechumenus*, Tert. *qui myſteriis religionis eruditur.*

Catelane, ſpezie di ſuſino, *prunus catalonica.*

Catelano, ſorta di veſtimento.

Catelino, cagnuolo, *catellus.*

Catallo, cane piccolo, e diceſi ancora de' parti degli animali terreſtri, *catulus.*

Catellone, accreſc. di catello, *catulus corpulentior.*

Catellon, catellone, avverb. quatto quatto, che non par ſuo fatto, *pedetentim, caute.*

Catena, *catena.* § per sbarra, ſerraglio, ritegno, *ſeptum, repagulum* § per gli oſſi, che collegano il collo, che noi diciamo nodo del collo, *vertebra* § catena da fuoco, *catena.* § per collana, *torques* § per quel ferro, che ſi pone negli edifizj, che gl'incatena, e ſerra inſieme per maggior fortezza, *catena.*

Catenaccio, *vectis, peſſulus* § mettere il catenaccio, *indere peſſulum.* § per cicatrice grande di ferita, che uomo abbia ſul viſo, *cicatrix*

Catenare, *catenas indere*, Plaut. *compeſcere, vincire catenis*, Hor. Ovid. *nectere.*

Catenato, *catenatus.*

Catenella,) *catenula* § e catenella diceſi un adorna-
Catenuzza,) mento, o ſpezie di ricamo fatto coll'
ago ſu i veſtimenti a guiſa di catena.

Catenone, accreſc. di catena, *magna catena.*

Cateratta, apertura per pigliar l'acqua, e mandarla, *cataracta, emiſſarium.* § per le buche fatte ne' palchi, che per lo più ſi uſano nelle colombaie, *cataracta.* § per caratteri magici, ma nel numero del più, *magici characteres.* § per un certo impedimento, che toglie all'occhio l'uſo del vedere, e lo rende appannato, *ſuffuſio.*

Cateratt ola, cateratta, V.

Caterva, V. L. moltitudine, *caterva.*

Catetto, linea a perpendicolo, voc. del diſ. *cathetus.*

Catinaio, che fabbrica, e vende i catini, *catinorum opifex, venditor.*

Catinella, vaſo più piccolo del catino, *malluvium.* § andarne il fango a catinelle, andare con ſomma celerità in rovina, *in præceps ruere, cito dilabi.*

Catinelletta, catinelluzza, V.

Catinellina, } dim. di catinella, *parvum malluvium.*
Catinelluzza, }

Catinetto, dim. di catino, *catillus.*

Catino, vaſo, nel quale per lo più ſi lavano le ſtoviglie, *catinus, pelvis.*

Catinuzzo, dim. di catino, *catillus.*

Catoblepa, (ſerpente) *catoblepas.*

Catollo, Car. Eneid. parte, *pars*, che 'l maggior catollo era d'un monte, *haud partem exiguam montis.*

Catorcio, V. chiaviſtello, catenaccio.

Catottrica, parte di matematica, che tratta dai raggi refratti, *catoptrica*, V. G.

Cattafoſſo, Caro let. vol. 1. 7. foſſo profondo, precipizio, *alta fovea*, *prærupta loca*, *orum.*

„ Cattagimoro, V. capogiro.

Cattama, ſorta di ragia nera, *reſina.*

Cattioſſo, oſſatura delle coſte de' polli ſpogliate di carne.

Cattano, ſignor di caſtello, *oppidi dominus.*

Cattare, V. L. procacciare, *captare*, *invenire*, *comparare.*

Cattedra, *cathedra* § per la ſedia pontificale, *cathedra*, *ſedes*, *thronus*: di quì è detta cattedra una feſtività di s. Pietro, *cathedra divi Petri*: porre leggere in cattedra di una coſa, vale eſſerne informatiſſimo, *probe callere.*

Cattedrale, add. *ad cathedram*, *ad ſuggeſtum pertinens.* § per aggiunto di chieſa, in cui riſegga il veſcovo, *maius templum.* § per chieſa di reſidenza parrocchiale, *templum parochiæ*, o *parœcia*, S don.

Cattedrante, lettor pubblico di ſcienza, *magiſter*, *anteceſſor.*

Cattivaccio, pegg. di cattivo, *improbus*, *vafer*, *callidus.*

„ Cattivaggio, cattività, *captivitas.*

Cattivamente, malamente, *nequiter*, *malitioſe*, *inique*, *iniuſte*, *improbe.*

„ Cattivanza, V. cattivaggio. § per ribalderia, triſtizia, *ſcelus*, *flagitium.*

Cattivanzuola, ribalderia, *leve flagitium.*

Cattivare, pigliar prigione, far ſervo, *in ſervitutem abducere*, Cic. *captivum facere*: cattivarſi la benevolenza d'alcuno, cattivarſi alcuno, farſelo amico, *alicuius benevolentiam captare*, *aliquem ſibi conciliare*, *voluntatem alicuius captare.*

Cattivato, add. da cattivare, *in ſervitutem abductus.*

Cattivaggiare, affliggerſi, *ſe excruciare*, *animo angi*, *venari.* § per tener mala vita, *improbe vivere*, *improbam vitam ducere.*

Cattivellaccio, pegg. di cattivello, *improbulus.*

Cattivellino, di poco ſpirito, cagionevole, *infirmæ valetudinis*, *viribus imbecillus*, *imbecillus homuncio.*

Cattivello, miſero, infelice, *infelix miſer.* § cattivello, e cattivuzzo per viziatello, ma per iſcherzo, *improbulus.*

Cattivelluccio, V. cattivellino.

„ Cattiveria, } malvagità, *improbitas*, *ſcelus.*
Cattivezza, }

Cattività, cattivitade, cattivitate, ſchiavitudine, *captivitas*, *ſervitus*, *ſervitudo*, *ſervitium*: liberare qualcheduno da una lunga cattività, *levare aliquem longa ſervitio*, Hor. § per triſtezza, ribalderia, ſcelleratezza, *ſcelus*, *improbitas*, *flagitium.* § per viltà, dappocaggine, *inertia*, *imperitia*: recarſi la cattività in iſcherzo, mettere la triſtizia in iſcherzo, *flagitio locum*, *viſumque facere*, Petr.

Cattivo, cattiviſſimo, ſchiavo, *captivus.* § per miſero, meſchino, tapino, dolente, malcontento, *miſer*, *infelix.* § per vile, e abbietto, *vilis*, *abiectus.* § per manigoldo, poltrone, dappoco, gaglioffo, *iners*, *ineptus* § per reo, malvagio, ſcellerato, e in queſto ſignif. ſi uſa più comunemente, *pravus*, *malus*, *improbus*, § per ſozzo, laido. V.

Cattolicamente, cattolichiſſimamente, *catholice*, Tert. *pie*, *ſancte*, *religioſe.*

Cattolico, cattolichiſſimo, univerſale, *catholicus*, Tert. § cattolico per ſacro, *ſacer*: aggiunto a uomo, vale anche religioſo, e pio, *religioſus*, *pius*, *frugi*: il Caſa per ſimilit. il diſſe d'altre religioni ancora § per colui, che moralmente, e virtuoſamente in quelle viveſſe, *pius*, *religioſus.*

Cattura, preſſura, *captura*, *comprehenſio*, *prehenſio.* § cattura prendeſi anche per lo diritto, che ſi paga a' birri, per la preſura, *pretium capturæ*: prendeſi talora per l'ordine ſteſſo della preſura, *mandatum de comprehendendo*: o *in vincula abducendo aliquem.*

Catturare, il pigliar, che fanno i birri, *comprehendere*, *capere*, *vincire*, o *in vincula adducere.*

„ Catuno, ciaſcuno, *quiſque.*

Cava, ſuſt. buca, foſſa, *fovea*, *foſſa.* § per mina, *cuniculus.* § per camera ſotterra, cantina, luogo ſotterraneo, e naſcoſo, *cavum*, *cavea*, *caverna*, *ſpecus*: di molte cave, *multicavatus*, *multicavus*: cava di metalli, *fodina*, *argentifodina*, *aurifodina*: cava di ſaſſi, *lapidicina*, *lapicidina*, *latomia*, *lautumia*: cava da piantar alberi, o viti, *cavum*, *ſcrobis*, o *ſcrobs*, *is.*

Cavadenti, colui, che prezzolato cava altrui i denti, *dentiducus.*

Cavalcante, che cavalca, *equitans.* § per la beſtia, ſopra cui ſi cavalca, *vectorium animal.* § cavalcante, particolarmente, ſi dice colui, che guida, ſtando a cavallo, la prima coppia de' cavalli delle mute, *auriga antequitans.*

Cavalcare, *equitare*, *equo inſidere*: cavalcare intorno, *obequitare*, *circumequitare*: cavalcare in mezzo, *interequitare.* § cavalcare, per maneggiar il cavallo, *imperitare equo*, Hor. *equitare.* § per iſcorrere a cavallo per ſaccheggiare, e talora ſcorrere aſſolutamente coll'eſercito il paeſe nimico, *depopulari.* § cavalcare per metaf. vale ſcorrere per lo mare con armata navale, *claſſe mare peragrare*, *ambulare*, Cic. *percurrere* § per eſſer ſopra ogni altra coſa, dove ſi ſtia ſu a cavalcioni, o che s'accavalci, come ſi fa il cavallo, *inequitare*, Apul. *diductis cruribus inſidere*: cavalcar la capra, o cavalcar una coſa, laſciarſi dare, o darſi ad intendere una coſa per un'altra, *decipi*, *circumveniri*, *captari*: cavalcare, in ſenſo oſceno, *inire*, *rem habere*: cavalcare a biſdoſſo, o a bardoſſo, cavalcare il cavallo ſenza ſella, *nudo equo inſidere*, *nudo equo vehi.* § per ſopraffare, ſtar di ſopra, ſignoreggiare, *opprimere*, *dominari.*

Cavalcata, truppa d'uomini a cavallo, *equitatus.* § per fazione, o ſcorreria d'uomini armati a cavallo, *equitum incurſio*, *incurſus.* § per l'atto del cavalcare, *equitatio*, *ſeſſio in equo.*

Cavalcato, add. da cavalcare. § per armato a cavallo, *armis*, & *equo inſtructus.*

Cavalcatoio, V. montatoio.

Cavalcatore, che cavalca, *equitans.* § per maeſtro dell'arte del cavalcare, *equiſo.* § per ſoldato a cavallo, *eques.*

Cavalcatura, beſtia, che ſi cavalca, *equus.*

Cavalcavia, arco da una parte all'altra ſopra la via, *arcus ſuper viam.*

„ Cavalchereſco, V. cavallereſco.

Cavalciare, V. accavalciare.

Cavalcione, e cavalcioni, V. a cavalcioni.

Cavalleggiere, e cavalleggiero, ſoldato a cavallo, armato di leggiere armadura, *eques levis armaturæ.*

Cavaliereſſa, voce per lo più da ſcherzo, *equitis uxor*, *matrona.*

Cavalierato, dignità da cavaliere, *equeſtris dignitas.*

Cavaliere, che cavalca, *equitans.* § per ſoldato a cavallo, *eques*: cavaliere ad elmo, e cavalieri di cavallate, ſorta di ſoldati a cavallo anticamente così chiamati. § per ſoldato in generale, *miles*: cavaliere diceſi anche colui, ch'è ornato d'alcuna dignità di cavalleria, *eques*, *miles*: cavaliere ſi chiama chi vive alla grande con luſtro, e da gentiluomo, e talora s'eſtende ſino a re, *vir nobilis*, *patricius*: cavalier d'amore, e cavaliere d'alcuna donna, *amans*: cavalier di corte, *aulicus*, *miniſter*, Spart. cavaliere diceſi anche il notaio, l'attuario del podeſtà, il vicario, o commiſſario, *ſcriba*, *actuarius*, *vicarius prætoris.* § per bargello, *lictorum dux* § per giuſtiziere, *carnifex.* § per eminenza di terreno fatta per iſcoprir da lontano, e per offendere, *agger*, *locus eminentior*, *editior*: eſſere, porre, o ſtare, ec. a cavaliere, vale eſſere, ſtare al di ſopra, *imminere, ſuperiori loco eſſe*: cavaliere, uno de' pezzi del giuoco degli ſcacchi, che anche ſi dice cavallo, *eques* § cavaliere in forza d' add. fu uſato in ſignif. di nobile, di condizione cavallereſca, *equeſtris*.

Cavaliciotto, gentiluomo grande, *vir nobilis*.

Cavallaccio, cavallo cattivo, *teter, & ſordus caballus*, Luc. *caballus, malus equus*.

Cavallaro, paſtor di cavalli, *agaſo, equorum paſtor*. § per corriere, *tabellarius*. § cavallaro ſi dice oggi al famiglio, o meſſo, che porta le citazioni mandate da' miniſtri delle rettorie criminali, *apparitor*.

Cavallata, ſpezie di milizia antica a cavallo, *equitatus, us, equites, um*.

Cavalle, V. cavelle.

Cavalleggiere, e cavaleggiero, V. cavaleggiere.

Cavallereccio, aggiunto di coſa, che ſi può portare da' cavalli, *equeſtris*.

Cavallereſcamente, nobilmente, generoſamente, *ingenue, generoſe*.

Cavallereſco, nobile, generoſo, *ingenuus, nobilis, generoſus*.

Cavalleria, dignità di cavaliere, *equeſtris dignitas*. § per milizia a cavallo, *equitatus, us, eques, equites*: condurre la cavalleria in battaglia, *inducere equites in pugnam*, Liv. la cavalleria era a' fianchi, *pro cornibus eques aſtiterat*, Tac. § per guerre, e milizie aſſolutamente, *militia*. § per bravura in arme, *virtus militaris, ſtrenuitas*.

Cavallerizza, luogo deſtinato all' eſercizio del cavalcare, *equorum palæſtra*. § per tutto quel, che abbiſogna per la cavallerizza, *inſtrumenta equeſtria*.

Cavallerizzo, *equorum magiſter, equitandi magiſter*: cavallerizzo maggiore, *equorum ſtabuli regii præfectus, equilis regii ſummus præfectus*.

Cavallette, animale ſimile al grillo, *locuſta*. § per inganno, doppiezza, *dolus*: fare una cavalletta a uno, *aſtute, ſubdole aliquem decipere*.

Cavalletto, dim. di cavallo, *equulus*. § per ſimilitudine di ogni ſtrumento da ſoſtenere peſi, che ſia fatto con qualche ſimilitudine di cavallo, *canterius*, o *cantherius*, *fultura*. § per la compoſizione, e aggiogamento di più travi, e legni ordinati in certa forma particolare per ſoſtener tetti, o altro, *cantherius* § per quelle piccola maſſa di grano, o di biade, che fanno i lavoratori ne' campi, allora che le hanno ſegate, prima d' abbarcarle, *manipuli*, o *manipulorum cumulus*. § per un cavallo di legno, ſul quale ſi fanno varj ſalti, e varj giuochi per eſercitarſi, *equulus ligneus*. § per iſpezie di tormento, *equuleus*.

Cavallierato, e cavalierato, *equeſtris dignitas*.

Cavallino, ſoſt. dim. di cavallo, *equulus*: correre, o ſcorrere la cavallina, fare, o cavarſi ogni ſuo piacere ſenza ritegno, *genio ſuo licenter indulgere*.

Cavallino, add. *equinus, caballinus*: moſca cavallina, *muſca equos præcipue adoriens, & vexans*: e figuratamente di coſa, o perſona moleſta, *moleſtus*: aloè cavallino, terza ſpezie d' aloè § cavallino, per ſoverchiamente libidinoſo, *in libidinem projectus*.

,, **Cavallivendolo**, venditore di cavalli, *equorum inſtitor, venditor*.

Cavallo, *equus*: mandra di cavalli, *equitium*: caval baio, *equus badius*, Var. *phœniceus*, Aul. Gell. baio chiaro, *equus coloris phœnicei dilutioris*: cavallo di bagaglio, da ſoma, *equus ſarcinarius, doſſuarius*, Var. *jumentum*, Cæſ. *ſagmarius, clitellarius*: cavallo corſiero, *equus curſorius*; che va di paſſo, *graduarius equus*, Lucil. da poſta, *veredus, curſorius equus*; caſtrato, *cantherius*; ſalvatico, *equiferus*; bolſo, *equus ſuſpirioſus*, Plin. *anhelus, dyſpnoicus*; di buona razza, *generoſus equus*; da cocchio, *carrucarius equus*, Ulp. *rhedarius*; che calcitra, *calcitro, onis*, Var. *calcitroſus*, Col. da carretta, *caballus, equus plauſtrarius*; che caſca dinanzi, *equus ſternax*; pomellato, *ſcutulatus equus*, ginetto, cavallo ambiante, chinea, *aſturco, onis*; domato, *equus domitus*; indomito, *indomitus*; intero, ſtallone, *equus admiſſarius*, Var. magro, *equus ſtrigoſus*; manſo, e piacevole, *quietus, placidus equus*; da nolo, *equus conductitius*, Var. polledro, *equus intractatus, indomitus*, Cic. cavallo, che ſi batte per terra, *cubitor equus*, Cic. cavallo, che batte a terra, che roveſcia il cavalcante, *equus ſternax*, Virg. cavallo, che inciampa, o caſca, *ceſpitator equus*, Serv. in Virg. da ſella, *vectorius*, Var. *ad ephippia paratus*, Var. ſenza ſella, *equus nudus*; sfrenato, *equus effrenatus*; che va di trotto, *ſuccuſſor, ſuccuſſator*, Luc. reſtio, *equus refractarius, contumax*; da guerra, *bellator equus*, Virg. caval da vetture, *equus ad vecturam idoneus*, Var. ombroſo, *equus pertrepidus, meticuloſus, pavidus*; che va di portante, *tolutarius*, Sen. ſenza freno, *effrenus*, o *effrenis* § cavallo, per ſoldato a cavallo, *eques*: gente a cavallo, e da cavallo, ſoldateſca a cavallo, *equitatus*. § cavallo per uno de' pezzi dello ſcacco, *eques* § per l'onda del mare, o de' fiumi agitata, e creſciuta, *fluctus decumanus*. § per quella maſſa di rena, che ſi aduna ſullo abboccare de' fiumi in mare, *arenæ cumulus, congeries*: eſſere, o ſtare a cavallo, eſſere, o ſtare al di ſopra, *ſuperiore loco eſſe, meliore conditione eſſe*: eſſere a cavallo, ed eſſere ſopra un caval groſſo, eſſere in buono ſtato, eſſere ſicuro, *in tuto eſſe, proſpera uti fortuna*: mettere a cavallo una lama, o ſpada, vale montarla, *enſem vaginæ tegere, & prorſus aptare*: dare un cavallo, frustare, *aliquem fuſtibus verberare, natibus nutricem imprimere*, Lucil. toccar un cavallo, eſſere frustato, *vapulare*: laſciarſi levare, o eſſere levato a cavallo, ſi dice di chi leggermente crede, *facile credere*: ſpropoſiti, errori, coſe, ec. da cavallo, o che non gli farebbe un cavallo, vagliono ſolenni, beſtiali, *errores maximi, errata maxima*: medicina da cavallo, vale medicina da beſtia, *ferinum, animalia medicamentum*: a cavallo a cavallo, in fretta, *propere*: conoſcere i cavalli alle ſelle, far giudizio degli uomini dall' eſterno, *cauda de vulpe teſtatur*, tolto da' Greci: triſto quel cavallo, che tira contro allo ſprone, prov. e vale triſto colui, che vuol contraſtare con chi può offenderlo, *ſi ſtimulos pugnis cædis, manibus plus doles*, Plaut. *inſcitia eſt adverſum ſtimulos calces*, Ter. a caval donato non ſi guarda in bocca: *donum, quodcumque das aliquis, proba*, appreſſo Strabone: e Gir. dice: *noli dentes, equi donati inſpicere*: chi ha buon cavallo, o chi ha cavallo in iſtalla, può ire a piede, *pedibus iter facere poteſt, cui eſt nobilis equus*, o *eques*: il far de' cavalli non iſta nella groppiera, il fondamento delle coſe non conſiſte nell' apparenza, *nimium ne crede colori*, Virg. a tempo di guerra ogni cavallo ha ſoldo, in tempo di neceſſità ſi fa caſo d' ogni minima coſa, *in frumenti inopia ervum*: fare d' una moſca un cavallo, V. moſca.

Cavallo leggiere, V. cavaleggiere.

Cavallo marino, ſpezie di peſce, *hippopotamus*.

Cavallone, accreſc. di cavallo, *magnus equus, ſonipes*. § per quel gonfiamento dell' acque, quando o per vento, o per accreſcimento ſi ſollevano oltre l' uſato, *fluctus decumanus*.

Cavalloccio, pegg. di cavallo, *caballus*. § per ſorta d' inſetto, *equulus*. § per le citazione del magiſtrato degli otto, *dica*. § portare a cavalluccio, o ſimil., vale portar ſulle ſpalle con una gamba di qua, e l' altra di là dal collo, *humeris geſtare*.

Cavalocchio, ſpezie d' inſetto ſimile alle veſpe, *crabro*. § per quegli, che prezzolato riſcuote i crediti altrui, *cunctor, coactor*.

Cavamento, il cavare, *foſſio, effoſſio*.

Cavare, levare la coſa, donde ella ſi trova, *educere, extrahere, eripere*. § per zappare attorno, o nello ſteſſo luogo, *effodere*: cavare per eccettuare, *excipere* § cavare, e ricavare, termine di ſcherma, *ictum extra-*

[illegible]

here, *expedire*: cavar d'una coſa alcun prezzo, o ſimili, *redigere pecuniam ex re vendita*, Cic. cavar il ſottil dal ſottile, maneggiare con induſtria le coſe piccole, affine di trarne utilità, *comparcere*: cavar buono, o mal viſo di checchè ſia, riuſcirne a bene, o a male, *bonum*, *aut malum exitum alicui contingere*: cavar alcuno di ſcherma, o di tema coll'e largo, far perdere altrui la regola, e l'ordine nel modo di operare, *aliquem deturbare*, *confundere*: cavar uno di cervello, *obtundere*, *vexare*: cavar uno del fango, ſollevarlo ne' ſuoi affari, dargli aiuto, *cœno aliquem educere*, *manus auxiliatrices præbere*: cavar uno di pena, di guai, di carcere, ec. *moleſtia*, *carcere liberare*: cavar uno d'un gran fondo, liberarlo d'un grand' intrigo, *e magno malo aliquem eripere*, *extricare*: cavar le mani d'una coſa, *manum de tabula tollere*. § cavar altrui dalle mani checchè ſia, *vi*, *& induſtria aliquid eripere*: cavar di ſotto alcuna coſa a uno, *auferre*, *ſubripere*, *ſuffurari*: cavar di bocca altrui alcuna coſa, cavar i calcetti a uno, *extrahere ſecreta mentis ab aliquo*, *expiſcari ſecreta ex aliquo*, Cic. cavar di bocca altrui alcuna coſa colle tanaglie, *vi expiſcari ſecreta ex aliquo*: cavar uno, o alcuna coſa di bocca ad uno, liberarlo dal ſuo potere, *e faucibus eripere*: cavarſi la fame, la ſete, il ſonno, e ſimili, *famem*, *ſitim*, *ſomnum explere*, *ſitim extinguere*, *depellere*: cavar il corpo di grinze, mangiar aſſai, *crapula ventrem diſtendere*: cavar alcuno di pan duro, mangiar molto a caſa d'altri, *alienam menſam arrodere*, *alienis cibis ſe ingurgitare*. § cavarſi alcuna coſa della bocca, riſparmiare, privandoſi di ciò, che è neceſſario, *neceſſariis ob parſimoniam abſtinere*. § cavarſi la ſete col proſciutto, cavarſi un capriccio con proprio danno, *cum damno ſuo ſibi gratificari*, *ſatisfacere*. § cavarſi le ſue voglie, *genio indulgere*. § cavarſi gli occhi, diceſi di due, o più inſieme adirati, *in ſe ſe invicem perpetuo ſævire*, Cic. *in oculos involare*. § cavar due occhi a ſe per trarne uno al compagno, *ſibi plurimum nocere*, *modo alteri damnum aliquod inferatur*, *cum magno ſuo incommodo alterum lædere*, ed i Greci, *utrumque iaculari*: cavar un occhio ad alcuno, figur. fargli un grandiſſimo diſpiacere, *magna moleſtia aliquem afficere*: cavar altrui alcuna coſa dagli occhi, *rem gratiſſimam alicui auferre*. § cavarſi una coſa dagli occhi, *ægre dimittere*: cavarſi il tempo dagli occhi, avanzar tempo col vegliare più del conſueto, *plus æquo vigilare*. § cavar del capo una coſa ad uno, *opinionem alicui evellere*. § cavarſi dal capo una coſa, inventarla, *comminiſci*. § cavar la pazzia, o il ruzzo di capo ad uno, *compeſcere*, *frenare*, *in officio continere*. § cavarſi di capo, e cavarſi il cappello ad uno, *caput aperire*, Sen. § cavar ſangue, *ſanguinem mittere*, Cæſ. § cavarſi ſangue, farſi cavar ſangue, *ſanguinis miſſione curari*. § cavarſi la maſchera dal viſo, *libere perſonam deponere*. § cavar il cuore, o l'anima, piacere aſſaiſſimo, *vehementer placere*. § cavar il cuore ad alcuno, vale altresì danneggiarlo, *vexare*. § cavar l'olio di Romagna, cavare alcuna coſa di mano a un avaro, e fare alcuna coſa impoſſibile, *aliquid ægre extundere*, *vi exprimere*. § cavar ſangue, e volere cavar ſangue dalla rapa, tentar l'impoſſibile, *aquam e pumice poſtulare*, Plaut. *ab aſino lanam*, preſo da Ariſtofane. § cavar la lepre del boſco, ſcoprire il ſentimento d'uno, *verum expiſcari*, *venari*, *eruere*. § cavare la bruciata, o la caſtagna dal fuoco, colla zampa altrui, V. caſtagna. § non ſapere, o non poter cavare un ragno d'un buco, *hærere in re facili*. § cavar fuori una chiacchierata, una ciarla, e ſimili, vale inventarla, divulgarla, *rumorem ſpargere*. § cavami d'oggi, e mettimi in domani, non voler penſar all'avvenire, *quid ſit futurum cras*, *fuge quærere*. § cavar fuori, *eximere*, *effodere*, *elicere*, *eruere*. § cavar fuori arando, *exarare*. § cavar le erbe, *eruncare*. § cavare le oſſa, *exoſſare*. § cavar le budella, *exenterare*. § cavare gli occhi, *effodere*, *eruere*, *excludere oculos*, *exoculare*. § cavar denari dalla caſſa, *promere ex arca pecuniam*. § cavar di prigione, *eximere e vinculis*. § cavar di pericolo, *e periculo eruere*, *liberare*.

Cavaſtracchi, ſtrumento, che s'uſa per trarre lo ſtoppacciolo dall'archibuſo, e ſimili.

Cavata, V. cavamento. § cavata di ſangue, *ſanguinis miſſio*, *detractio*, Plin.

,, Cavato, ſuſt. cavità, *cavus*, *cavum*.

Cavato, add. *excavatus*. § per tratto fuori, *eductus*, *effoſſus*.

Cavatore, che cava, *effoſſor*.

Cavatura, V. cavamento. § per concavità, *cavum*, *pars concava*.

Caudatario, colui, che ſoſtiene l'eſtremità delle veſti prelatizie, detta coda, * *caudatarius*, T della curia.

Cavedine, ſorta di peſce.

Cavelle, v. b qualche coſa, *aliquid*.

Caverella, picciola buca, *foſſula*.

Caverna, *caverna*, *antrum*, *ſpecus*, *latibulum*, *ſpelunca*. § per cavità, *cavum*.

Cavernetta, dim di caverna, *cavernula*.

Cavernoſità, cavernoſitade, cavernoſitate, *caverna*.

Cavernoſo, pieno di caverne, *cavernoſus*.

Cavernuzza, } *cavernula*. § cavernazola, figuratamente,
Cavernozzola, } vale bucolino, V.

Cavezza, *capiſtrum*, *habena*. § rompere, o ſtrappar la cavezza, diceſi di chi, perduto ogni riſpetto dell'oneſtà, comincia a far ſcelleratezze, *ſe vitiis dedere*. § levare la cavezza, figur. levar di ſuggezione, *liberare*. § cavezza, per ſimil. la fune, con che s'impiccano gli uomini, *reſtis*, *laqueus*. § mettere la cavezza alla gola, ſi dice quando uno ha biſogno d'una coſa, fargliela pagare più, ch'ella non vale, *angere*, *ſuffocare*. § e metter la cavezza alla gola, ſi dice anche dell'obbligare con forza, o violentar alcuno a far qualche coſa, *vi cogere*. § cavezza ſi dice ancora a' fanciulli, o ſervi ſagaci, e triſti per iſcherno, e per ingiuria, *furcifer*. § cavezza di moro è una ſorta di mantello di cavallo.

Cavezzina, redine, *habena*.

Cavezzone, arneſe, che ſi mette alla teſta de' cavalli per maneggiarli, *capiſtrum*.

Cavezzuola, dim. di cavezza, *parvum capiſtrum*. § detto di ragazzo, o ſimili, vale triſto, furbo, *furcifer*, *ri*.

Caviale, uova di peſce accomodate per cibo, *garum*.

Cavicchia,) picciol legnetto a guiſa di chiodo, *clavu-*
Cavicchio,) *lus*, *cuneolus*. § dar del culo in un cavicchio, diceſi di chi imprende a far coſe, che gli rieſca male, *rem male gerere*.

Caviglia, cavicchia di forma particolare, *paxillus*. § per fuſolo, o fucile, *tibia*, *crus*.

Caviglio, V. caviglia.

Caviglione, ſpezie di taſca, *marſupium*.

Cavigliuolo, dim. di caviglia, *cuneolus*.

Cavillare, inventare ragioni falſe, *cavillari*, *dolo uti*.

Cavillatore, che cavilla, *vitiligator*, *ſycophanta*, *cavillator*.

Cavillatrice, *litigatrix*, Suet. *cavillatrix*, Quint.

Cavillazione,) il cavillare, *cavillatio*, *fallaces conclu-*
,, Cavillità,) *ſiunculæ*, Cic.
Cavillo, }

Cavilloſamente, *ſophiſtice*, Apul. *fallaciter*, *captioſe*.

Cavilloſo, che uſa, o contiene cavillazione, *captioſus*, *cavillator*, *trix*, *oris*.

Cavità, cavitade, cavitate, *cavum*.

,, Caulo, cavolo, V.

,, Caunoſcenza, V conoſcenza.

Cavo, ſuſt. forma, nella quale ſi gettano, e formano le figure di geſſo, o di terra, *typus*, *forma*. § pel canapo groſſo, che s'adopera nelle navi, *rudens*. § per quella punta di terra, che ſi ſporge in mare, *promontorium*. § lavoro di cavo, dicono le donne que' lavori traforati, ch'elle fanno in ſul panno lino, e diceſi anche d'altre coſe.

Cavo, add. *cavus*, *concavus*: vena cava, *vena cava*, Cic.

Cavo di latte, V. capo di latte.

Cavoleſco, di cavolo, *ex braſſica.*

Cavolino, dim. di cavolo, *parva braſſica.*

Cavolo, cibo noto, *braſſica.* § cavol fiore, *braſſica pompeiana.* § cavolo Romano, cavolo cappuccio, cavolo bianco, verzotto, baſtardo, nero, laſagnino, novellino, di Spagna, broccoluto, e altri. § tu non hai a mangiar il cavolo co' ciechi, tu hai a fare con chi ſa il fatto ſuo, *cum peritis rem agis.* § ſtimare uno quanto il cavolo a merenda, averlo in niuna ſtima, *nihili aliquem facere.* § portar il cavolo a legnaia, portar alcuna coſa in luogo, dove ne ſia abbondanza, *noctuas Athenas*, Cic. § cavolo riſcaldato non fu mai buono, vale amicizia rotta, e poi riconciliata non ritorna col primiero ſervore, *reconciliatæ amicitiæ frigeſcunt.*

Cavretto, V. capretto.

Cavriola, e cavriuola, ſalto, che ſi fa in ballando, *agilis in ſublime ſaltus.*

Cavriuolo, *capreolus.*

Cauſa, lite, *lis, res, cauſa,* o *cauſſa.* § per cagione, motivo, *cauſſa, principium.* § a cauſa che, V. perchè.

Cauſalità, cauſalitade, cauſalitate, il cagionare, *cauſſa, ratio.*

Cauſalmente, con ragione, con cauſa, *cauſſa, ex cauſſa.*

Cauſare, V. cagionare.

Cauſato, *effectus, productus.*

Cauſatore, *auctor, effector.*

Cauſatrice, *effectrix, efficiens.*

Cauſidico, *cauſſidicus.*

Cauſtico, medicamento, che abbrucia, *adurendi vim habens, cauſticum.*

Cautamente, cautiſſimamente, *caute, cautim.*

Cautela, ſagacità, diligenza, *cautio, diligentia.* § per ſicurtà, cauzione, *cautio, cautela.* § per ſicurezza, difeſa, *ſecuritas.* § a cautela, per ſicurezza, *ad ſecuritatem.*

Cautelare attiv. e neut. paſſ. aſſicurare, *alicui cavere, ſecurum aliquem reddere.*

Cautelato, ſicuro, *ſecurus.*

Cauterio, rottorio, *cauterium.*

Cauterizzare, far cauterio, *cauterio inurere.*

Cauto, cautiſſimo, *cautus, prudens.*

Cauzione, termine legale, ſicurtà, *cautio, cautela.* § per accortezza, ſagacità, *ſagacitas.*

Cazza, vaſo per lo più di ferro, di cui ſi ſervono gli alchimiſti ne' loro fornelli, *cochleare.* § per meſtola, *ligula.*

Cazzabagliore, abbagliore, *hallucinatio.*

Cazzare, appreſſo i naviganti vale tirare a ſe, *attrahere, adducere.*

Cazzatello, per iſcherno, uomo piccolo di ſtatura, *homuncio, homulus, homunculus, homululus.*

Cazzavela, e cazzavelo, ſorta d'uccello.

Cazzica, voce d'eſclamazione, *hui, hem.*

Cazzo, membro virile, *penis.* § ſi dice talvolta ad uomo, e vale zugo, V. § è anche voce di eſclamazione, *hui, hem.*

Cazzottare, dare de' cazzotti, *pugnos impingere.*

Cazzotto, pugno dato forte ſottomano, *pugni ictus, pugnus.*

Cazzuola, meſtola di ferro, colla quale i muratori pigliano la calcina, *trulla.* § per un picciolo animaletto nero, ch'è tutto pancia, e coda, e ſta alla proda dell' acqua; onde far cazzuola, ſignifica ſtare, dov'è poc' acqua, bagnandoſi ne' fiumi, *pauca aqua madefieri, minori aquarum cumulo innatare.* § per arneſe da riporvi dentro odori, *pyxis.*

C E

Ce, pronome del terzo caſo, e del numero del più, *nobis*: tu ce ne hai fatte tante, che, ec. *tot nobis dediſti, ut, &c.* § talora è pronome del quarto caſo, *nos*: là ce porta la virtù, *illuc nos advehit virtus.* § talora è in vece d'avverbio di luogo, vale in queſto luogo, *hic.*

Ceccaggine, cecità, *cæcitas.*

Cecare, V. accecare.

Cece, ſpezie di legume, *cicer.* § avere cotto il culo ne' ceci roſſi, o co' ceci roſſi, eſſere pratico del mondo, *multum aquæ navigaſſe,* preſo da Ariſtofane, *ad Phaſin uſque navigavit,* da Strabone. § inſegnare a rodere i ceci, moſtrare altrui l'error ſuo col gaſtigo, m. b. *fuſtibus docere.* § broda, e ceci, figurat. vale pioggia, e gragnuola, *aqua, & grando.* § egli è un bel cece, per ironia, un bell' imbuſto, *o pulcrum hominem.* § egli è cece da far queſto, è capace di far queſto, *nihil penſi habens, vafer.* § cece, per vezzo, diceſi al membro virile de' bambini.

„ Cecero, V. cigno.

Cechezza,
Cechità, cechitade, cechitate, } V. cecità.

„ Cecino, V. cecero.

Cecino, dim. di cece, *parvum cicer.* § aggiunto a fanciullo, o ſimili diceſi per vezzo, *ſcitulus, pulchellus.* § diceſi anche ironicamente di perſona triſta, e malizioſa, *vafer, improbus.*

Cecità, cecitade, cecitate, *cæcitas, orbitas luminis,* Cic. § per metaf. *animi cæcitas, caligo, tenebræ,* Cic. Lucr.

Cedente, che cede, *cedens, mollis.*

Cedere, *cedere, concedere, primas concedere*: io ti cedo, *tibi cedo, faſceſque ſubmitto,* Cic. io ti cedo nell'eloquenza, *primas tibi in dicendo partes concedo,* Cic. non gli cede in niente, *nihil illi cedit,* Cic. io non cedo ad alcuno, ch'abbia ſentito più di pena per la rovina della repubblica, *nemini concedo, qui maiorem ex pernicie reipublicæ moleſtiam traxerit,* Cic. i noſtri ſoldati non la cedevano al nemico nè in valore, nè in numero, *noſtri milites erant & virtute, & numero pugnandi pares.* § per dar luogo, ritirarſi, *cedere, recedere, loco cedere, locum dare*: cedere al tempo, *tempori cedere, neceſſitati parere,* Cic. quando non ſi può afferrar il porto, è arte col navigare cedere alla tempeſta, *navigando tempeſtati obſequi artis eſt, ſi portum tenere non queas,* Cic. § per concedere, rinunziare, rilaſciare, *concedere, cedere, trahere.*

„ Cederno, V. cedro, albore.

Cedizione, V. ceſſione.

Cedobonis, V. L. V. ceſſione.

Cedola, ſcrittura privata, che obbliga, *ſyngrapha.* § per polizza, o polizzino, *ſcheda, ſchedula.*

Cedolone, accreſc. di cedola, *ingens ſcheda.*

Cedornella, V. cedronella.

Cedrangola, trifoglio, *medica.*

Cedrato, ſorta d'agrume di delicatiſſimo odore, *cedrus.*

Cedrato, } add. di cedro, *cedrinus, cedreus, citrinus, citreus.*
Cedrino, }

Cedriuolo, ſorta di frutta, *cucumis citreus.*

Cedro, *citreum malum, nux cedri, cedris, idis,* Plin. § per l'albero, *cedrus, citrum, citrus, citrea malus*: liquore, che cola dal cedro, *cedrium, primus cedri ſudor,* Plin. olio di cedro, *cedrium,* Plin. *cedri oleum, cedrelæon,* Plin. libri unti coll'olio di cedro, *cedrati libri,* o come legge l'Arduino, *citrati,* Plin. ſperiamo, che poſſano farſi verſi da ungerſi coll'olio di cedro, cioè di lunga durata, da partorire un' eterna fama all'autore, *ſperamus, carmina fingi poſſe linenda cedro,* Cic.

Cedrone, ſpezie di cedro.

Cedrone, add. aggiunto di colore, vale del colore del cedro, *cedrinus.*

Cedronella, erba, *apiaſtrum, citrago, melliſſophyllon.*

Cefalica, ſorta di vena, *cephalica,* V. G. uſata da' medici.

Cefalico, add. *cephalicus,* V. G.

Ceffare, V. ciuffare.

Ceffata, colpo dato a mano aperta nel ceffo, *colaphus, alapa*: dare una ceffata, *alapam ducere alicui,* Phædr. *colaphum ducere,* Quint. *colaphum impingere,* Ter. *colaphum incutere,* Juv.

Ceffatella, dim. di ceffata, *levis alapa.*

Ceffatone, accreſc. di ceffata, *gravis alapa.*

Ceffautto, Malm. nota muſicale. § figur. per iſcherzo, faccia brutta, e fatta male, *vultus deformis.*

Ceffo, il muſo del cane, *roſtrum.* § del volto dell' uomo o per iſcherzo, o per deformità, *facies:* § dare del ceffo in terra, vale cadere, *labi.* § far ceffo, vale stravolgere la faccia, *contrahere frontem.*

Ceffone, V. ceffata. § dar ceffoni, figur. vale portar via, rubare, *ſurripere, furari.*

Ceffuto, che ha ceffo, *habens roſtrum.*

Cefo, ſorta d' animale, *cephus.*

Celabro, cervello, *cerebrum.*

Celamento, il celare, *occultatio.* § per ſegreto, o ſigillo della confeſſione, *ſecretum.*

Celare, naſcondere, *celare, occultare.*

Celata, imboſcata, *inſidiæ.* § oggi ſi uſa comunemente per elmo, *caſſis, galea.*

Celatamente, celatiſſimamente, *clam, occulte.*

Celato, *occultus, celatus.* § in celato, *occulte.*

Celatone, accreſc. di celata, *magna caſſis.*

Celatura, naſcondimento, *occultatio.*

Celeberrimo, *celeberrimus.*

Celebrabile, Salvini, da celebrarſi, *celebrandus, laude dignus.*

Celebramento, il celebrare, *celebratio, celebritas, oomea.*

Celebrante, che celebra, *ſacrum faciens.* § preſo aſſolutamente vale ſacerdote, che attualmente celebra, *ſacerdos ſacra faciens.*

Celebrare, magnificar con parole, *celebrare, concelebrare, decantare, laudare, prædicare.* § celebrar il ſagrifizio, *ſacra operari, facere.* § celebrar l' uffizio, le ſponſalizie, le nozze, *ſacras preces, rite agere, nuptias rite peragere.* § per dir la meſſa, *ſacra, o rem divinam facere, peragere, e facere* ſolo, Cic. celebrar le feſte, *luce ſacra requieſcere,* Tib. *ſolemnia,* Prop. Petr. *dies feſtos celebrare*

Celebrato, celebratiſſimo, *celebratus.*

Celebratore, che celebra, *celebrator.*

Celebrazione, il celebrare, *celebratio* § per onore, *honor:* in celebrazione d' Apollo, *in honorem Apollinis.*

Celebre, *celebris, clarus, celeber, illuſtris, inſignis:* rendere qualcuno celebre, *clarare aliquem,* Cic. Hor. *clarum aliquem reddere.* Cic. ſi è renduto celebre colla ſua maniera d' inſegnare, *docendi genere maxime inclaruit,* Suet. Plin.

Celebrevole, degno d' eſſere celebrato, *celebrandus.*

Celebrità, celebritade, celebritate, celebrazione, *celebritas:* la celebrità de' giuochi, *ludorum celebritas,* Cic. delle nozze, *nuptiarum ſollemnia,* Tac. de' funerali, *diei ſupremi celebritas,* Cic. *funerum ſollemnia,* Tac.

Celere, veloce, *celer.*

Celerità, celeritade, celeritate, *celeritas, celeritudo:* queſta guerra vuol celerità, *opus eſt celeritate in hoc bello,* Cic

Celeſte, di cielo, *cæleſtis.* § per ſorta di colore raſſembrante quello, onde il cielo appariſce colorito, *color cæruleus.*

Celeſtiale, *cæleſtis.*

Celeſtialmente, a modo celeſte, *divinitus.*

Celeſtino, e celeſtrino, ſorta di colore, *color cæruleus.* § per celeſtiale, *cæleſtis.*

,, Celeſto, V. celeſte.

Celeſtro, celeſte, *cæleſtis.*

Celia, motto, ſcherzo, *iocus, ludus:* far celia, burlare, *iocari.* § reggere alla celia, non averla per male, *iocos æquo animo ferre.* § reggere la celia, aiutare altri, o accordarſi con altri a far celia, *iocando operam ſuam conferre.*

Celiarca, capo di mille ſoldati, *tribunus militum, chiliarchus,* o *chiliarcha.*

Celiare, burlare, far celia, *iocari.*

Celiatore, burlatore, *facetus homo, iocoſus homo.*

Celibato, vita celibe, *vita cælebs, cælibatus,* T. E.

Celibe, che non è congiunto in matrimonio, *cælebs:* uomo celibe, *cælebs mulier,* Plaut.

Celidonia, erba, *chelidonia.* § per ſorta di pietra, *chelidonius lapis,* Plin.

Cella, ſtanza terrena, dove ſi tiene per lo più il vino, *cella vinaria.* § per la ſtanza de' frati, e delle monache, *cella.* § per camera aſſolut. *cella, conclave.* § per cappella, oratorio, *ſacellum, ædicula.* § per ſimil. diconſi celle anche i buchi de' fiali delle pecchie, *cella.*

Cellaio, } V. celliere.
Cellario, }

Celleraio, e cellerario, camarlingo di monaſteri, *quæſtor cœnobiorum.*

Celletta, dim. di cella, *cellula.*

Celliere, ſtanza terrena, dove ſi tiene il vino, *cella vinaria.*

Cellina, dim. di cella, *cellula.*

Cellolina, dim. di cella, *cellula.*

Celloria, cervello, e diceſi in iſcherzo, *mens, intellectus.* § per tutto 'l capo, *caput.*

Cellula, V. L. celletta, *cellula.*

Cellazza, dim. di cella, *cellula.*

Celonaio, facitor di celoni, *faber tapetis.*

Celone, panno teſſuto a vergato, *tapes, tapete, tapetum.*

Celſitudine, aſtratto di eccelſo, *celſitudo.* § per titolo dato a' principi, *celſitudo*

Cembalo, e cembolo, *cymbalum.* § andar col cembalo in colombaia, pubblicare i proprj fatti, *propria arcana vulgare.* § figura di cembali, ſi dice d' uom di poco garbo, *homo ineptus.*

Cembanella, V. cennamella.

Cemboliſma, e cemboliſmo, emboliſmo, *annus embolimæus,* Auſon. *emboliſmus,* Macrob. § in forza d' add. *emboliſmalis, embolimæus.*

Cembolone, accreſc. di cembalo, *magnum cymbalum.*

Cementazione, V. calcinazione.

Cemmanella, V. cennamella.

Cena, *cœna:* una cena magnifica, ſontuoſa, *cœna lautiſſima,* Plin. *lautiores epulæ,* Stat. cattiva cena, *aſpera cœna,* Plaut invitare uno a cena, *dicere alicui cœnam,* Plaut. *invitare aliquem ad cœnam,* o *vocare,* Cic. ordinare a qualcuno, che prepari la cena, *indicere alicui cœnam,* Suet farò preparar la cena in caſa di mio fratello, *iubebo ad fratrem cœnam coqui,* Plaut. § non poter accozzar la cena col deſinare, non ſi poter avanzare in coſa veruna, *nihil progredi, nihil proficere..* § la cena di Salvino, per iſcherzo, e in modo baſſo, cioè piſciare, e andar lo letto, *mingere, & cubitum ire.* § chi va a letto ſenza cena, tutta notte ſi dimena, cioè non dorme, *incœnatus non dormit.*

Cenacolo, luogo, dove ſi cena, *cœnaculum.*

Cenamella, V. cennamella.

Cenamo, V. cennamo

Cenante, che cena, *cœnans.*

Cenare, *cœnare:* cenare fuori di caſa ſua, *cœnare foris, ad aliquem ſe recipere ad cœnam,* Plaut. *apud aliquem foras,* Cic. promettere d' andar a cena a caſa d'alcuno, *condicere alicui ad cœnam,* Suet. § in ſignif. att. vale mangiare a cena, *cœnare:* cenare un cignale, *cœnare aprum,* Hor.

,, Cenato, ſciocco, e ſcimunito, V.

Cenato, add. da cenare, *cœnatus.*

Cencerelle, piccolo ſtraccio di panno lino, *ſcruta viliora, pannus.*

Cenceria, maſſa di cenci, *congeries ſcrutorum, ſcruta.*

Cenciaccio, pegg. di cencio, *viliſſimus pannus, viliſſima ſcruta.*

Cenciaia, coſa di niun pregio, *res futiles.*

Cenciaiuolo, venditor di cenci, *ſcrutorum venditor.*

Cenciata, colpo di cencio, *panni ictus:* dar la cenciata, vale battere, o gettare altrui nel viſo un cencio, intriſo d' inchioſtro, o d' altra lordura, *os probre ſublinere,* Plaut. e per metaf. vale burlare altrui in fatti, o in parole, *irridere*, *illudere*.

Cencinquanta, *centum*, & *quinquaginta*.

Cencio, ſtraccio di panno lino, *ſcruta*, *orum*, *pannus*. § uſcir de' cenci, migliorare ſtato, *meliore fortuna uti*, *calamitatibus emergere*. § non aver cencio di checchè ſia, non averne quaſi niente, *ne minimum quidem*. § ogni cencio vuol entrar in bucato, diceſi d'un proſontuoſo, quando vuole intrometterſi in coſa, che alla ſua condizione non convenga, *corchorus inter olera*, Plin. § non dar fuoco al cencio, non far benefizio anche ſenza coſto, *ignis accendendi poteſtatem non facere*. § venir del cencio, vale venir del puzzo, *fœdum*, *tetrum*, *gravem odorem ſentire*. § cencio molle, diceſi ad uomo di poco ſpirito, o di debole compleſſione, *homo imbecillæ valetudinis*, & *demiſſi*, o *jacentis animi*.

Cencioſo, fatto di cenci, *pannoſus*.

Cencro, ſorta di ſerpe brizzolata, *cenchris*.

Ceneracciolo, panno, che cuopre i panni ſudici, che ſono nella conca del bucato, ſopra del quale ſi verſa la cenerata, *pannus*. § per cenerata, V.

Cenerata, compoſto di cenere, e acqua, *lixivius cinis*, Plin.

Cenere, *cinis*: cenere calda, *favilla*: covar la cenere, diceſi di chi neghittoſo non ſi ſa partir dal focolare, *foco aſſidere*: al can, che lecca cenere, non gli fidar farina, V. cane: dì di cenere, primo giorno di quareſima, *ſacrarum cinerum dies*: in verſo è anche maſc. ma ſolamente nel numero del meno.

Cenerella, dim. di cena, *cœnula*.

Cenerino, di color di cenere, *cineraceus*.

Cenerognola, V. celidonia.

Cenerognolo, di color ſimile alla cenere, cenerino, V.

Ceneroſo, ſparſo di cenere, *cinere aſperſus*, *conſperſus*.

Cenetta, }
Cenino, } dim. di cena, *cœnula*.

Cennamella, ſtrumento artifiziale muſico, che ſi ſuona colla bocca, *fiſtula*. § per ſonator di cennamella, *tibicen*.

Cennamo, e cinnamo, cannella, *cinnamomum*.

Cenno, ſegno, o geſto, che ſi fa colla voce, o con alcuni membri del corpo per farſi intendere ſenza parlare, *nutus*. § per ſegno generalmente, *ſignum*. § per qualſivoglia indizio, o piccolo motto, *indicium*: far cenno, V. accennare. § render cenno, riſpondere al cenno, *ſignum reddere*. § dar cenno, *ſignum dare*. § intendere a' cenni, *minimum indicium percipere*.

Cennovanta, *centum nonaginta*.

Cenobio, convento di religioſi, *cœnobium*, S. Girol.

Cenquaranta, *centum quadraginta*.

Centoquattordiceſimo, Red. *centeſimus decimus quartus*.

Ceoſalito, V. cencioſo.

Cenſeſſanta, *centum ſexaginta*.

Cenſettanta, cento, e ſettanta, *centum*, & *ſeptuaginta*.

Cenſo, tributo, rendita, *cenſus*, *tributum*, *vectigal*. § per rimunerazione, *remuneratio*. § per lo credito, e per la rendita, che ſi aſſicura in ſui beni di colui, al quale ſi danno i danari, perch' e' te ne dia tanto per centinaio di merito, *fœnus*: dar denari a cenſo, *fœnerari pecuniam*. § cenſo per calcolo, V.

Cenſore, quegli, che avea il carico di correggere i coſtumi, *cenſor*, *magiſter morum*, *præfectus moribus*, *magiſter diſciplinæ*, & *ſeveritatis*, Cic. § per correttore, reviſore di componimenti, *cenſor*, & *caſtigator*, Cic. rivedere un'opera da cenſore ſevero, *cenſoria animadverſione caſtigare opus*, Cic. *cujus ſcripta deſtringere*, Phædr.

Cenſoria, il cenſurare, *cenſura*.

Cenſorio, Proſ. Fior. di cenſore, *cenſorius*.

Cenſuario, che paga il cenſo, *emphyteuta*, Cod.

Cenſuato, accattato, *in cenſum delatus*.

Cenſura, il cenſurare, *cenſura*, *caſtigatio*, *correctio*, *animadverſio*: incorrere la cenſura di tutto il mondo, *incurrere in omnium reprehenſionem*, Cic. § per ſorta di pena impoſta da' canoni, o dal papa, *cenſura*.

Cenſurare, correggere, *caſtigare*, *corrigere*, *reprehendere*, *carpere*, *notare*, *nota cenſoria*, *virgula*, *cenſoria notare*, Cic. *notam cenſoriam alicui inurere*, Plin. jun. non ſanno far altro, che cenſurare i più buoni, *nec quicquam poſſunt*, *niſi meliores carpere*, Phædr.

Centaurea, erba, *centaurea*, *centaurium*, *centaureum*.

Centauro, moſtro favoloſo, mezzo uomo, e mezzo cavallo, *centaurus*.

Centellare, bere a piccioli ſorſi, *ſorbillare*, *pitiſſare*.

Centellino, e cientellino, picciolo ſorſo, *ſorbitium*, *ſorbitiuncula*: bere a centellini, *ſorbillare*.

Centello, V. centellino.

Centenaria, diceſi la preſcrizione di cent'anni, *præſcriptio centum annorum*.

Centeſima, e centeſimo, e centeſmo, come dicono i poeti, *centeſimus*. § per ſemplice numero di cento, o centinaio, *centum*. § per centuplicato, *centuplex*.

Centina, legno arcato, con cui ſi ſoſtengono le volte, *cameræ fulcimen*.

Centinaio, *centum*.

Centinare, mettere la centina, *cameram fulcire*. § diceſi anche per ridurre, o adattare checchè ſia in forma di centina, o dargli il garbo della centina, *arcuare*, *in modum arcus curvare*.

Centinato, add. da centinare.

Centinatura, il centinare, *cameræ fultura*.

Cento, *centum*. § per numero indeterminato riferente gran quantità, *ſexcentum*. § per centinaio, V. § a cento, *centenus*: a cento a cento, *centuriatim*: cento volte: *centies*: di cento piedi, *centipes*: di cento capi, *centiceps*: di cento mani, *centimanus*: a cento doppj, *centuplicato*.

Centogambe, ſpezie di vermicello, *centipeda*, *centipes*.

Centomila, e centomilia, *centies millia*. § per numero indeterminato riferente gran quantità, *ſexcenti*.

Centonchio, e cintonchio, erba, *centunculus*.

Centone, ſchiavina, *cento*, *centunculus*. § per poeſia compoſta di verſi di varj autori, *cento*.

Centopelo, ano, *anus*.

Centoviri, centumviri, *centumviri*.

Centrale, add. da centro, *centralis*.

Centrina, peſce porco.

Centro, *centrum*.

Centumvirale, de' centumviri, *centumviralis*.

Centumviri, V. L. ſorta di magiſtrato nella Romana repubblica, *centumviri*.

Centupede, inſetto, *centipeda*.

Centuplicato, }
Centuplo, } *centuplex*.

Centura, *cingulum*, *zona*.

Centuria, compagnia di cento fanti, *centuria*.

Centauria, erba, *centaurea*.

Centurione, capitano di cento uomini, *centurio*.

Cenuzza, dim. di cena, *cœnula*.

Ceppaia, parte del ceppo, alla quale ſono attaccate le radici dell'albero, *caudex*.

Ceppatello, }
Ceppercllo, } dim. di ceppo, *vilis caudex*.

Ceppo, baſe, e piede dell'albero, *caudex*, *ſtipes*, *ſtips*, *cippus*. § per lo ſuddetto piede, quando è tagliato dall'albero, che ſerve per ardere, o ad altri uſi, *truncus*. § per quello inſtrumento, nel quale ſi ſerrano i piedi a' prigioni, *compes*, *cippus*. § per origine di famiglia, *ſtirps*, *genus*, *origo*, *ſtipes*. § ceppo di caſe, aggregato di molte caſe attaccate inſieme, *congeries ædium*. § ceppo di fieno, vale attaccatura del fieno, *freni caput*. § ceppo della 'ncudine, vale quel toppo di legno, ſopra cui ſi ferma l'incudine, *truncus*. § ceppo o ancora una mancia, o donativo, che ſi dà a' fanciulli nella ſolennità del natale di noſtro Signore, *ſtrena*. § ceppo, aſſoluto, e paſqua di ceppo, vale la ſolennità del natale di Criſto N. S. *dies natalis Domini*. § per uomo ſtolido, *caudex*. § per la caſſetta da mettere le limoſine, *capſula*, *arcula*.

Cera, quella materia, della quale le api compongono i loro fiali, *cera*: cera gialla, cera vergine, *cera flava*, Ovid. *fulva*, Plin. cera roſſa, cera miniata, *miniatula*, Cic. far delle figure di cera, *fingere in cera*, Cic. di color di cera, *cerinus*: far la cera, *ceras facere*, *conficere*, *fingere*, Col. *ceras confingere*, Plin. § per tutte quelle coſe compoſte di cera, e bambagia per uſo di ardere, *candelæ*, *funalia*. § per quelle tavole incerate, ſulle quali ſcrivevano gli antichi, *pugillares*. § appiccato colla cera, diceſi di una coſa appiccata ad un' altra leggiermente, *leviter hærens*. § per ſembianza, e aria di volto, e per volto ſemplicemente, *vultus*, *facies*: far buona cera, e far gran cera, mangiar lautamente, *opipare*, *hilare epulari*. § di buona cera, poſto avverb. vale allegramente, *hilare*. § far buona, o mala cera ad uno, accoglierlo allegramente, o mal volentieri, *aliquem læto*, *o triſti vultu excipere*. § dire altrui alcuna coſa a buona cera, dirla apertamente, *libere*, *diſertis verbis dicere*.

Ceraiuolo, artefice, che lavora di cera, *candelarum opifex*.

Ceralacca, cera per uſo di ſigillare, *cera ſignatoria*, *hiſpanica*.

Ceramella, V. cennamella.

Ceraſa, Caſtil. V. ciriegia.

Cerauno, e ceraunio, dente del peſce lamia, *gloſſopetra*.

Cerbaia, luogo piantato di cerri, *locus cerris conſitus*.

Cerbero, cane infernale, *cerberus*, *triceps ianitor orci*.

Cerbiatto, cerbio giovane, *pullus cervinus*, *hinnulus*: in forza d' add. *cervinus*.

Cerbiattolino,)
Cerbietto,) cervettino, *hinnulus*.

Cerbio, cervo, *cervus*.

» Cerbonea,)
» Cerboneca,) vino cattivo, *vappa*.

Cerbottana, mazza lunga di legno, per la quale con forza di fiato ſi ſpinge fuora colla bocca palla di terra per tirar agli uccelli, *fiſtula*, *tubulus ad feriendas aves*. § uno ſtrumento ſimile per parlare altrui all' orecchio pianamente, onde ſi dice, favellare per cerbottana, che metaf. vale parlare per interpoſta perſona, *loqui per internuncium*. § ſapere, o intendere una coſa per cerbottana, vale ſaperla indirettamente, per terza perſona, *aliquid obiter audire*, *intelligere*, *caſu ſcire*.

Cerca, }
Cercamento, } il cercare, *inquiſitio*, *inveſtigatio*.

Cercante, che cerca, *inquirens*, *inveſtigans*. § per mendicante, *mendicans*.

Cercare, *quærere*, *inquirere*, *conquirere*, *exquirere*, *diſquirere*, *ſcrutari*, *perſcrutari*, *rimari*, *indagare*, *perquirere*: cercar con anſietà il regno, *affectare regnum*: cercar d' intendere, *ſciſcitari*: cercare alcuno per mare, e per terra, *terra*, *marique conquirere aliquem*, *diligenter inveſtigare*, Cic. cercare con arte la grazia di alcuno, *locum gratiæ apud aliquem quærere*, Liv. *aucupari alicuius gratiam*. § per procacciare, mettere ſtudio, *curare*, *niti*: cercare di farſi burlare, *riſus ſibi quærere*, Hor. cercare i ſuoi vantaggi, *rebus ſuis*, *commodis*, *commoditatibus ſuis ſervire*, *inſervire*, *ſtudere*, Cic. § guarda di non farti cercare, *vide*, *ne in quæſtione mihi ſis*, *quando accerſam*, Ter. *vide*, *ne ſis mihi inquiſitioni*, Plaut. ſon reſtato in caſa, perchè non mi aveſſi a cercare, *tibi ne quæſtioni eſſem*, *domi conſulto remanſi*, Ter. § per cercare taſtando, *palpare*, Ovid. *tentare*, *pertentare*. § per andare attorno veggendo, *obire*, *luſtrare*, *perluſtrare*. § chi cerca, trova, *qui quærit*, *invenit*. § cercare cinque piedi al montone, cercare il nodo nel giunco, l' oſſo nel fico, cercare Maria per Ravenna, *nodum in ſcirpo quærere*, Enn. apud Feſt. Plaut. § cercare il male come i medici, *mendicare malum*, Plaut. § cercare, o andar cercando alcuna coſa col fuſcellino, cercarne minutamente, *diligentiſſime perquirere*, *ſcrutari*.

Cercare, nome,)
Cercata,) V. cercamento.

Cercato, add. *quæſitus*.

Cercatore, che cerca, *inveſtigator*, Cic. *inquiſitor*, *indagator*. § per mendicante, *mendicans*.

Cercatrice, *indagatrix*.

Cercatura, V. cerca.

Cerchia, V. cerchio.

Cerchiaio, colui, che fa i cerchi da botti, e ſimili, *viator*.

Cerchiamento, V. cerchiatura.

Cerchiare, circondare, *circumdare*, *cingere*, *ambire*. § per legare con cerchi, *circulis ligneis*, *aut ferreis perſtringere*.

Cerchiato, *circumdatus*, *cinctus*.

Cerchiatura, il cerchiare, *circulis ferreis*, *aut ligneis ligatura*.

Cerchiellino, dim. di cerchiello, *circulus*. § per piccola raunata di perſone, *circulus*.

Cerchiello, dim. di cerchio, *circulus*. § a cerchielli, a ſimilitudine di cerchielli, *circulorum adinſtar*.

Cerchiettino,) dim. di cerchio, *circulus*. § per anel-
Cerchietto,) lino, *annulus*.

Cerchio, o cerchia, circolo, *circulus*. § per quello, che cigne, circonda, attornia qualſivoglia coſa, *circus*, *circulus*. § per corona, ghirlanda, *ſertum*, *corona*. § per giro, *circuitus*, *ambitus*. § per quelle sfere, ove ſignano gli aſtronomi, che girino, e che muovanſi i pianeti, *orbes*, *circuli*. § per quel legname piegato di legno, o di ferro, che tiene inſieme botti, o tini, e altri vaſi di legno ſimili, *circulus*, Cic. § dare un colpo al cerchio, e uno alla botte, V. botte: cerchio d' una ruota, *canthus*. § per luogo, dove ſi rappreſentano i giuochi, e gli ſpettacoli, *circus*. § per ſorta di malattia, che viene nell' ugna al cavallo. § per ragunanza d' uomini diſcorrenti inſieme, *circulus*, *conſeſſus*. § far cerchio, circondare, *cingere*, *circumdare*; vale anche piegare a guiſa di cerchio, *circuli in modum arcuare*, *curvare*. § a cerchio, vale in giro, *in orbem*. § in cerchio, vale in giro, *in orbem*.

Cercine, un ravvolto di panno a guiſa di cerchio, uſato da chi porta de' peſi in capo, *ceſticillus*, *arculus*. § per un guancialetto a guiſa di cerchio formato con alcuni naſtri al capo de' bambini per riparo delle percoſſe del capo, *circulus*, *arcus*.

Cerco, voce poetica, V. cerchio. § per piazza, circo, *circus*.

Cerco, add. V. cercato.

Cerconcello, erba, *naſturtium*.

Cercone, vino guaſto, *vappa*. § dal mal pagatore o aceto, o cercone, e vale da chi paga con iſtento, ſi dee prendere tutto, *ab improbo debitore nihil non accipiendum*.

Cercopiteco, ſpezie di ſcimia, *ſimia caudata*.

Cercuito, V. circuito.

Cerebro, e celebro, *cerebrum*, V. cervello.

Ceremonia, cerimonia, cirimonia, *cærimonia*, *ritus*. § per formalità, *imago*, *ſpecies*: Vaſace diſſe averla noi tenuta, e data in cirimonia, gli altri in effetto, *Vaſaces imagines retinendi*, *donandive penes nos*, *vim penes Parthos memoravit*, Tac. § per dimoſtrazioni reciproche, che ſi fanno tra loro per onoranza le perſone private, *officium*: non fo cerimonie con voi, *libere*, & *familiariter*, o *ſimpliciter tecum ago*, Cic.

Ceremoniale, cerimoniale, add. conveniente a cerimonia, che appartiene a cerimonia, *cæremonialis*, Am. *ad cæremonias pertinens*.

Ceremoniale, cerimoniale, ſuſt. il libro, dove ſono regiſtrate le cerimonie, *rituales libri*, Cic.

Ceremoniere, cerimoniere, *deſignator*, *cæremoniarum magiſter*.

Ceremonioſamente, cerimonioſamente, *officioſe*, *comiter*, *ſolemniter*.

Ceremonioſo, V. cerimonioſo, che tratta con ceremonie, *officioſus*

Cerfoglio, e cerfuglio, erba, *chærophyllum* § per ſimil. diceſi cerfuglio, una ciocca di capelli lunghi, e diſordinati, che anche ſi dice cerfuglione, *capillus incomtus*

Cerfuglione, ſorta di palma. § per ciocca di capelli lunghi, e diſordinati, *capillus incomtus*.

Cerinta, erba, *cerintha*, e *cerinthe*

„ Cermatore, V. cimatore.

Cerna, pedoni ſcelti in contado per li biſogni della guerra, *tumultuarii milites* § per uomo di poco eſperienza nelle coſe, e da niente, *homo nihili*, *nullius experientiæ* § per iſcelta, *delectus* § per ſeparazione, *diviſio*, *ſecretio*

Cernecchiare, ſcerre minutamente, *cernere*.

Cernecchio, ciocca di capelli pendente dalle tempia all' orecchio, *capillus a temporibus in aurem promiſſus*, *pendulus*

Cernere, ſeparare, ſcerre, *ſecernere*, *ſeparare*, *delectum habere* § per iſtacciare, *cernere*, *cribrare*. § per vedere diſtintamente, *cernere*, *diſcernere*.

„ Cernire, V. cernere.

„ Cernito,) *ſeparatus*, *ſecretus* § per iſtacciato, *cre-*
Cernuto) *tus*, *cribratus*

Cero, candela groſſa di cera, *cereus*. § diceſi cero, o bel cero a uomo ſtupido, *fori ſtatua*, Laber § avere ſcopato più d'un cero, diceſi d'uom pratico del mondo da non eſſere aggirato, *multum aqua navigaſſe*, preſſo da Ariſtofane

Cerone, accreſc. di cera nel ſignif. d'aria di volto, *vultus*, *facies*, *ſpecies*.

Ceroſo, di cera, *cereus*

Cerottino, dim. di cerotto, *parvum ceratum*.

Cerotto, cero, *cereus* § per un compoſto medicinale, *ceratum*. Celſ. *cerotum*, Mart.

Ceronza, cerona, *facies*

Cerpellone, gran fallo, *error*, *ingens*, *gravis lapſus*.

Cerracchione, cerro grande, *cerrus procera*.

Cerretano, cantambanco, *circulator*, *agyrta*.

Cerreto, boſco di cerri, *lucus cerris conſitus*.

Cerrotto, piccolo cerro, Sannazar *humilis cerrus*.

Cerro, albero ghiandifero, *cerrus*; di cerro, *cerreus*, *cerrinus*. § per quella particella della tela, che ſi laſcia ſenza riempiere, e talora ſi appicca per ornamento, e teſſuta da per ſe chiamaſi anche frangia, *fimbria*.

Cerruto, pieno di cerri, *cerris abundans*.

Certame, V. L. combattimento, *certamen*.

Certamente, certiſſimamente, *certe*, *quidem*, *certo*, *revera*, *equidem*, *profecto*, *plane*, *omnino*, *ſane*, *hercule*, *mehercule*, *haud dubie*, *certe quidem*, *ſane quidem*, *re quidem ipſa*

Certamento, V. certezza.

„ Certanamente, V. certamente.

„ Certano, V. certo, add § di certano. § per certano, di certo, per certo, V. certo, avverb.

„ Certano, avv. V. certo, avv.

„ Certanza, V. certezza.

Certare, V. L. combattere, *certare*, *decertare*.

Certezza, *cognitio*, *notitia certa*, *veritas explorata*.

Certificamento, *confirmatio*, *cognitio*, *certificatio*.

Certificare, *certiorem facere*, *facere certum*, *certiorare*, Ulp § certificarſi, V. chiarirſi.

Certificato, certificatiſſimo, *certior factus*.

Certificazione, V. certezza.

Certo, certiſſimo, avv. di certo, a per certo, al certo, per lo certo, a certo, V. certamente

Certitudine,) V. certezza. § certo, per la coſa
Certo, ſuſt.) certa, *quod certum eſt*, *quod indubium*, *compertumque eſt*.

Certo, certiſſimo, add. *certus*, *exploratus*, *haud dubius*, *compertus*. § per naturale, reale, vero, *verus* § per proprio, determinato, *certus*. § è certo, *certum*; *exploratum eſt*.

Certo, pronome, *quidam*.

Cervellaccio, pegg. di cervello, *tenue ingenium*. § per uomo impetuoſo, e ſtravagante, *homo moroſus*, *difficilis*, *cerebroſus*, *indomitus*, *intractabilis*, *vecors*.

Cervellaggine, capriccio ſtrano, e pazzeſco, *inſana voluntas*, *ſtultum conſilium*, *inſania*.

Cervellata, ſorta di ſalſiccia alla Milaneſe, *fartimen*.

Cervelletto, dim. di cervello, *cerebellum*.

Cervelliera, cappelletto di ferro, che ſi porta in capo a difeſa, *caſſis*. § chi ha cervelliere di vetro, non vada a battaglia di ſaſſi, chi non è ben provveduto, non ſi metta ne' gran pericoli, *ne timidi*, *ac rerum imperiti negotia aggrediuntur*. § vale anche cervellino, V.

Cervellinaggine, leggerezza, *ineptiæ*, *nugæ*, *ingenii levitas*.

Cervellino, panno, che ſi mettono le donne in capo per tenerlo caldo. § per uomo ſtravagante, intrattabile, bell'umore, V. cervellaccio.

Cervellino, add. di poco ſenno, leggiero, *inſulſus*, *volubilis*, *leviculus*, *levior*.

Cervello, la parte interiore del capo, nella quale vi ſiede la virtù animale, *cerebrum* § per intelletto, giudizio, *mens*, *ratio*; nè i piedi, nè il cervello fa il ſuo uffizio, *neque pes*, *neque mens facit ſatis officium ſuum*, Ter. chi ha buon cervello, *felix cerebri*, Hor. ſenza cervello, *cucurbita*. § per lo ſteſſo che genio, e per l'uomo medeſimo, che abbia così fatto genio, *ingenium*, *caput*. § cervel balzano, vale uomo incoſtante, *volubile ingenium* § aver il cervello nella lingua, diſcorrere con giudizio, *prudenter colloqui* § aver il cervello ſeco, ſtar all'erta, *cavere ſibi* § vale anche eſſer di ſuo capo, V. capo § aver il cervello fatto a oriuoli, ſi dice d'uomo ſtravagante, *volubile ingenium habere* § dar le cervella a rimpedulare, eſſer fuori di cervello, aver il cervello nelle calcagna, *ſanæ mentis non eſſe*, Cic. *ſanum non eſſe*, Ter. *inſanum eſſe*, Petr. *cerebrum non habere*, Phædr. *non eſſe apud ſe*, Ter. chi non ha cervello, abbia gambe, vale, che ſi dee ſupplire colla fatica a quel, che ſi è traſcurato per diſattenzione, *pedibus compenſanda memoria*. § aver meno cervello d'un grillo, o d'un'oca, *vecordem*, *excordem eſſe* § aver il cervello ſopra la berretta, *inconſideranter agere* § tenere, fare ſtare, ec. altrui in cervello, *in officio continere*. § mettere altrui il cervello a partito, recarlo in dubbio, o in confuſione, farlo ſtar ſoſpeſo, e ambiguo, *aliquem ſollicitare*, Ter. *alicui ſollicitudinem afferre*, *aliquem ſollicitum habere*, Cic. *tenere*, Liv. § rimettere, o far tornare altrui il cervello in capo, *ad bonam*, *ad ſanam mentem adducere*. § eſſer ſtato, o tornar in cervello, tornar colla mente chiara, *eſſe apud ſe*, *ſanum eſſe*, Ter. § perder il cervello, confonderſi, *confundi*, Ter. § torre il cervello, confondere, *obtundere*. § ſtillarſi il cervello, beccarſi il cervello, dar le ſpeſe al ſuo cervello, vagliono fantaſticare, *meditari*. § e' va col cervello a ſcivol., è lontano col penſiero, *præſens abeſt*, Ter.

Cervellone, accreſc. di cervello, *ingens cerebrum*. § diceſi a uomo ſtravagante, poco accorto, *ſtolidus*.

Cervetto,)
Cerviattello,) V. cerbiatto.
Cerviatto,)

Cervice, V. L. parte deretana del collo, *cervix* § uomo di dura cervice, vale oſtinato, *pervicax*.

Cerviera, ſpezie di lupo, *lynx*, *lupus cervarius*, *chaus*.

Cerviero, add. che ha qualità di cerviero, *lynceus*.

Cervetto, V. cerbiatto.

Cervio, e cervo, *cervus*. § chi aſino è, e cervio eſſer ſi crede, al ſaltar della foſſa ſe n'avvede, la prova chiariſce chi troppo preſume della ſua forza, *exitus acta probat*, Ovid.

Ceruleo, di color del cielo, *cæruleus*.

Cervo, V. cervio.

Cervogia, birra, *cerviſia*, *zythum*, e *zythus*.

Ceruſico, *chirurgus.*

Ceruſſa, V. L. biacca, *ceruſſa*, *pſimmythium.*

Ceſare, titolo, che ſi dà agl' imperadori, *Cæſar.* § o Ceſare, o niente, o Ceſare, o Niccolò, prov. ſolito dirſi da chi o deſidera di conſeguir molto, o piuttoſto non ſi cura di coſa alcuna, *aut Cæſar, aut nihil.*

Ceſellare, lavorar col ceſello, *cæſtro*, o *viriculo exſculpere.*

Ceſellato, *viriculo exſculptus.*

Ceſellino, dim. di ceſello, *parvum viriculum.*

Ceſello, arneſe per intagliar il metallo, *viriculum*, *cæſtrum*

Ceſoie, forbici, *forfices.*

„ Ceſpicare, inciampare, *offendere ad aliquid.*

Ceſpite, } mucchio d' erbe, o di virgulti,
Ceſpo, } *ceſpes.*

Ceſpugliato, ammucchiato a guiſa di ceſpuglio, *conſtipatus in modum ceſpitis*, *denſus inſtar ceſpitis.*

Ceſpuglietto, *parvus ceſpes.*

Ceſpuglio, ceſpo, *ceſpes.*

Ceſpuglioſo, pieno di ceſpugli, *ceſpitibus plenus.*

Ceſſagione, V. ceſſazione. § per allontanamento, remozione, partenza, *receſſus*, *fuga*, *emotio*

Ceſſame, da ceſſo, parola di ſcherno, e denota qualità di coſe, o perſone ſporche, di poco pregio, *quiſquiliæ, fæx.*

Ceſſamento, V. ceſſazione.

Ceſſante, che ceſſa, *ceſſans*, *deficiens.* § per debitore, contra cui ſi poſſa immediatamente fare eſecuzione, *debitor* § lucro ceſſante, *lucrum deficiens.*

„ Ceſſanza, V. ceſſazione.

Ceſſare, neutr. finire, mancare, *ceſſare*, *deſinire*, *deficere*: ei non ceſſa giammai di parlare, *loquendi nullum finem facit*, Cic. ceſſa ora mai di piangere, *deſine querelarum*, Hor. ceſſar dall' impreſa, *deſiſtere incepto*, Virg. ceſſare di far guerra, *deſiſtere bello*, Liv. *ab armis conquieſcere*, Cic *abſiſtere bello*, Tac. ceſſar di combattere, *ceſſare a præliis*, Liv. *prælium intermittere*, Cæſ. *abſtinere pugna*, Liv. non ceſſar di faticare, e ſtudiare, *non ceſſare in opere*, & *ſtudio*, *opus non intermittere*, Cæſ. far ceſſare un tumulto, *tumultum comprimere*, *compeſcere*, Cic. lo fece ceſſare a mezzo del diſcorſo, *ſermonem illius medium abrupit.* § in ſignif att. vale ſfuggire, ſchivare, rimuovere, allontanare, *depellere*, *amovere*, *evitare*: in ſignif. neutr paſſ. vale rimuoverſi, aſtenerſi, *abſtinere ſe*, *decedere.* § ceſſi Dio, vale tolga Dio, *avertat Deus.* § ceſſi, poſto aſſolut. per quello, che i Latini dicevano *abſit.*

Ceſſato, add da ceſſare.

Ceſſazione, il ceſſare, *mora*, *intermiſſio*, *ceſſatio*, *intermiſſus*, *us.*

Ceſſione, il cedere, *ceſſio.*

Ceſſo, ceſſamento, V. ceſſazione. § per allontanamento, ſcoſtamento, rimozione, *remotio*, *amotio*, *receſſus.* § mettere in ceſſo, abbandonare, *deſerere*, *relinquere.*

Ceſſo, luogo propio, ove depone il ſuperfluo peſo del corpo, *latrina*, *forica* § per aggravio, obbligo, debitanza, o qualunque altra ſimil coſaccia noioſa, *tricæ*, *leviore*, *parva nomina* § ogni caſa ha ceſſo, e fogna, ovvero acquaio, ognuno ha delle imperfezioni, *in rebus humanis nihil perfectum.*

Ceſta, *ciſta*, *calathus*, *caniſtrum.* § per iſtrumento da peſcare, *naſſa.* § per un arneſe da portar robe poſto ſopra due ſtanghe con due ruote, e tirato da un cavallo, *plauſtrum.*

Ceſtaccia, pegg. di ceſta, *ciſta vetus*, *obſoleta*, *infermis.*

Ceſtella, } dim. di ceſta, *ciſtula*, *ciſtella*, *ciſtellu-*
Ceſtellino, } *la*, *fiſcella.* § ceſtella, che ſi dà in re-
Ceſtello, } galo dopo i conviti, e nelle feſte pieno
Ceſterella, } di peſche, *apophoreta*, *orum* § ceſtino
Ceſtino, } diceſi anche quello, dove covano i colombi, *loculamenta*, *orum*, *columbarium* § per quell' arneſe di vimini, pel quale i bambini imparano ad andare

Ceſtire, fare il ceſto, *ceſpitem facere*, *herbeſcere.*

Ceſtito, add da ceſtire, *herboſus.*

Ceſto, pianta di frutice, ed erba, *ceſpes.* § tu ſei un bel ceſto, per ironia, ſi dice d' uomo, che ſi tenga bello, *ah hominem pulchrum!* § per ceſta, V. § ceſti, e caneſtri, modo, che eſprime il dire ora una coſa, ora un' altra ſenza concluſione, *gerræ*, *ineptiæ*, *apinæ*, *tricæ.*

Ceſto, coll' e larga, vale ſorta d'armadura antica della mano, uſata nel giuoco, detto da' Latini *pugilatus*, *cæſtus.*

Ceſto, Salvini, trapunto, e cinto di Venere, dov' erano figurate le avvenenze, e le grazie tutte.

Ceſtone, ſorta di ceſta per ſomeggiare, *corbis*, § avere il capo come un ceſtone, vale avere la teſta aggravata, *gravedine capitis laborare.*

Ceſtuto, V. ceſtito.

Ceſura, tagliamenti, che ne' verſi latini neceſſariamente ſi ricercano, acciocchè lo ſpirito di chi lo pronunzia, abbia dove fermarſi alquanto, o dove poterſi riposare, *cæſura.*

Cetera, cetra, *cithara*: cetera accordata, *cithara fidibus*, o *numeris conſerta.* § per imbroglio, intrigo, *trica.*

Cetera, o eccetera, colla prima e larga, nota di abbreviatura, che ſi fa da chi ſcrive, & *cetera.*

„ Ceterare, e cetrare, ſonar la cetra, *citharam pulſare*, *citharizare.*

Ceteratoio, ſuono di cetra, *citharæ ſonus.*

Ceteratore, } ſonator di cetera, *citharœdus*,
Ceteriſta, } *citharista.*

Ceterizzare, V. ceterare.

Ceto, V. L. balena, *cetus*, *cete.*

Cetra, V. cetera

Cetracca, erba, *ſcolopendrium*, *aſplenum.*

Cetrangolo, e cedrangolo, ſorta d'agrume, *malus medica.*

Cetrina, ſorta d' erba.

Cetriuolo, citriolo, citrivolo, V. cedriuolo.

C H

Che, relativo, *qui*, *quæ*, *quod.*

Che, relativo di qualità, o di quantità, *qualis*, *quantus*: io ſo, che età, che anni hai, *ſcio*, *quis ſis ætate*, *qua ſis ætate*, Plaut. che animo egli abbia, *quid ſit ei animi*, Plaut che diſegno ſia il ſuo, *quid ſui conſilii ſit*, Cæſ. io vi dirò in breve, che razza d'uomo ei ſia, *expediam breviter*, *quid hominis ſit*, Cic.

Che, invece di il che, o quel, che, *id*, *quod*, *quæ res*: e quel, che è più, e che maggior coſa è, *atque id*, *quod majus eſt*: il che però ſia ſenza tuo incomodo, *quod commodo tuo fiat*, *quod commodo tuo facere poteris*, *quod ſine moleſtia tua facere poteris*, Cic.

Che, interrogativo, *quid?* che cagione hai di ſedere in queſto luogo? *quid eſt*, *cur tu in iſto loco ſedeas?* Cic. che cagione hai di voler queſto? *quæ eſt cauſſa*, *cur hoc velis?* Cic. che accade più parole? *quid verbis opus eſt?* *quid multis opus eſt?* *quid plura*, *quid multa?* che dirò io? che ſerve, ch' io dica? *quid loquar?* *quid dicam?* Cic. che hai tu, che fai con colei? *quid tibi cum illa rei eſt?* Ter. che donna hai tu per moglie, e quali ſono le ſue inclinazioni? *quid mulieris uxorem habes*, & *quibus moratam moribus?* Ter. che razza d'uomo è queſto? *quid hoc hominis?* che n' è del padre? vive egli? *quid pater? vivitne?* Plaut. che direſti, ſe lo nega? *quid ſi inficiatur?* Cic. forſe qualche teſtimonio? che dico teſtimonio? *num quis teſtis?* *teſtis autem?* Cic. che vuol coteſto? *quid iſtud verbi eſt?* Ter. che non taci? *quin taces?* Ter. che ſtai tu a fare, che non te ne vieni qua volando? *quin te huc advolas?* Cic che maniera è mai coteſta di vantarſi? *quid genus tandem eſt iſtud affectationis*, & *gloriæ?* Cic che vuoi tu dir per queſto? *quorſum iſtud?* Cic a che finalmente queſto? *quorſum iſta?* da che, diavolo, ſei tu? *quid*, *malum*, *vales?*

Che, nome, vale coſa, *res*: mi ſembri un non ſo che commoſſo, *neſcio quid commotus eſſe mihi videris*: coll' articolo *il* avanti, vale la qual coſa, *quod*, *quæ res*: il che è contrario al ſentimento noſtro, *quod alienum eſt a noſtra ſententia.*

Che, congiunzione dependente da verbo per l' ordinario regge il verbo, cui ſi riferiſce, all'infinito: credo, che tu intenda, *credo, te intelligere*; quando poi dipende da un verbo sì, ma ſignifica acciocchè, affinchè, diceſi *ut* col ſoggiuntivo: fa in modo, che tu ſtia ſano, *cura, ut valeas*: nè ſi traduce per *quod*, ſe non ne' verbi, ne' quali il che vuol ſignificare perchè: e mi congratulo teco, che nella tua partenza dalla patria con ſomme lodi, e ſingolari dimoſtrazioni d' affetto ti abbia la provincia accompagnato, *tibique gratulor, quod te de patria decedentem ſumma laus, & ſumma gratia provinciæ proſecuta eſt*, Cic.

Che, per congiunzione, ma dependente da avverbio, o aggiunto di qualità, o quantità, *ut*: poſſa morire, ſe ſcrivo diverſamente da quel, ch' io ſento, o altrimenti da quel, ch' io ſento, *ne ſim ſalvus, ſi aliter ſcribo, ac ſentio*, o *atque*, o *atque ut*, o *quam ſentio*, Cic. s' egli è altramente, che biſogna, *ſi aliter eſt, quam oportet*, Cic. in guiſa, che non ſi può far di più, *ut nihil poſſit ultra, ut nihil poſſit accedere*, Cic. non ebbe altra compagnia, che Panezio, *Panætius unus omnino comes fuit*, Cic.

Che, talora ha forza d' avverb., e vale parte, tra, *partim, qua, tum*: che Tedeſchi, e che Lombardi, *partim Germani, partim Ciſalpini, tum Germani, tum Ciſalpini.*

Che, in principio di clauſula imprecativa vale coſì, voglia Dio, *utinam, pro*: che maledetto ſia, *utinam, ah pereat.*

Che, talora per nel quale: era il giorno che, *dies erat, quo.*

Che, avverb. in vece di quanto, *quam*: che dolci parole! *quam blanda verba!* che pagherei per eſſere anche in provincia! *quam vellem etiamnum in provincia morari!* Cic. § in vece di perchè interrogativo, *cur, quare?* § in vece d' imperocchè, *nam, enim*: e queſto ſignif. trovaſi in queſto eſempio: chiamilo oratore; che io me ne contento, *per me, appellet oratorem, licet*; e anche in queſt' altro: tu puoi pigliarne un ſaggio, che io me ne contento, *ex quo, licet, degustes pauca*, Cic. § in vece di che che, ciò che, qualunque coſa, *quidquid.* § per infinchè, infinattantochè, *quouſque.*

Chebuli, ſorta di mirabolani, *mirabolani chebuli*, Aldobr.

Che che, *quidquid*: che che ſia per avvenire, *quidquid eſt futurum*, Cic. § per benchè, *quamvis, licet, etſi, quamquam, tametſi.*

Ch' è ch' è, ad ora ad ora, *crebro, ſæpe, ſubinde, identidem*

Chele, Red. le forbici dello ſcorpione, *chelæ.*

Chelidro, ſerpente acquatico, *chelydrus, enhydris, enhydrus.* § per una ſpezie di teſtuggine marina, *chelydrus.*

Chelonite, pietra indiana, *chelonitis.*

Chente, quale, *qualis.* § avanti al relativo quale, vale quanto, *quantus.* § per qualunque, *quicumque.*

Chentunque, add. per qualunque, *quicumque.*

Cheppia, ſorta di peſce di mare, *clupea, thryſſa, aloſa.*

Cherca, e chierca, V. cherica.

Cherco, T E. cherico.

Chercuto, che ha cherica, *tonſuram habens.*

Cherere, domandare, *quærere, poſtulare*

Cherica, e chierica, raſura rotonda, che ſi fanno i cherici in ſul cocuzzolo del capo, *tonſura.*

Chericale, e chiericale, *clericalis*, Sidon.

Chericalemente, e chericalmente, chiericalemente, *clericorum more*

Chericaſtro, cherico, V.

Chericato, e chiericato, ordine chericale, *clericatus*, s. Girol. § per ſacerdote, cherico, *ſacerdos, clericus*, s. Girol. § per univerſità di cherici, V. clero.

„ Chericheria,) V. chericato.
„ Chericia,

Cherichetto, dim. di cherico, *parvus clericus.*

„ Chericile, add. V. chericale.

Cherico, e chierico, *clericus*, s. Girol. § per dotto, *vir doctus, literatus.*

Chericone, e chiericone, accreſc. di chierico, *vilis clericus.*

Chericuzzo, e chiericuzzo, dim. di chierico, *vilis clericus.*

Chermes, grana, che ſerve a tinger in color roſſo nobile, *coccum.*

„ Cherminale, V. criminale.

Chermisì, chermiſi, nome di color roſſo nobile, *coccinaceus color.* § per la grana medeſima, onde ſi cava il chermisì, *coccum.* § furbo, o ignorante in chermisì, e vale in eſtremo grado, *ita vafer, ita ignarus, ut nihil ſupra.*

Chermiſino, di colore di chermisì, *coccinæus.* § furbo, ec. in chermiſino, vale in eſtremo grado, *vaferrimus homo.*

Cherubico, di qualità di cherubino.

Cherubino,)
Cherubo, accorciato per la rima,) *cherubim.* V. Ebr.

„ Cheſta, chieſta, *petitio.*

Chetamente, chetiſſimamente, *quiete, tacite.* § per ſegretamente, *ſecreto, clam.*

„ Chetanza, quietanza, *ſecuritas, apocha.* § per quiete, *quies.*

Chetare, *ſedare*: chetarſi, *acquieſcere.*

Chetezza, ſilenzio, *quies, ſilentium.*

Chetichella, chetichelli, V. e chetichelli.

Cheto, chetiſſimo, *quietus, tacitus*: acqua cheta, *ſtagnum.* § per ſimil diceſi d' uomo, che benchè ſtia cheto, e nol dimoſtri, operi con ſomma accortezza, *vafer, callidus.* § di cheto, vale chetamente, *clam, tacite.* § di cheto, e a cheto, vale pacificamente, e ſenza contraddizione, *pacate, tranquille.* § cheto come olio, *quietiſſimus, tacitus.* § cheti, e chiotti, m. b. procedere cautamente, e di naſcoſto, *caute, & clam procedere.* § cheto cheto, *quietiſſimus*

Chenunque, qualunque, e qualunque coſa, *quiſquis, quidquid.*

Chi, *qui, quicumque.* § per quale, *qualis, aliquis, quis.* § per alcuno che, *qui* § per chiunque, *quiſquis.*

Chiabellata, chiavellata, V.

Chiabello, V. chiavello.

Chiacchera, *nugæ, apinæ, tricæ, commenta, fabula.*

Chiacchieramento, *ineptus ſermo.* § per voce ſparſa, e non vera, *rumor.*

Chiacchierare, *blaterare, inepte loqui, fatari.*

Chiacchierata, V chiacchieramento § per voce ſparſa, *rumor.*

Chiacchierella, dim. di chiacchiera, *apinæ, tricæ, fabellæ.*

Chiacchierino, chi chiacchiera, *garrulus.*

Chiacchierone, chi chiacchiera aſſai, *blatero, verboſus, loquax, linguax, rabula, locutuleius, dictioſus.*

Chiacchillare, perdere il tempo in chiacchierare, *ſermonibus ineptis tempus terere.*

Chiaito, Red. t. 5. ſtrepito, rumore, lamento, *ſtrepitus, querela.*

„ Chiama, V. chiamata. § per elezione, *electio.*

Chiamamento, il chiamare, *vocatus, accitus*, ec. § per invocazione, V. § per chiedimento, V.

Chiamante, che chiama, *vocans.*

Chiamare, *vocare, advocare, evocare, accire, accerſere*, Cic. chiamare uno da parte di un altro, *evocare aliquem verbis alterius*, Plaut. ſe mio marito mi dimanda, e vuol qualche coſa da me, fatemi chiamare di qua, chiamatemi di qua, *vir ſiquid me volet, hinc me accerſatis*: chiamar uno col ſuo nome, *aliquem nominare, appellare nomine*, o *nominatim, nominare alicuius nomen, citare aliquem per nomen*, Cic. Ter. Col. chiamare alcuno forte, ad alta voce col ſuo nome, *inclamare aliquem nomine*, Liv. chiamare altrove, *avocare*: chiamare da banda, *ſevocare*: chiamare dentro, *intro vocare*: andare a chiamare, *arceſſere*: vallo a chiamare, *ito accerſitum*, Cic § chiamare a ſe qualcheduno, s' intende del permettere, che fa Dio, che alcuno parta di queſta vita, *advocare* § per nominare, appellare, *nominare, appellare, dicere* § per eleggere, *eligere, ad honores, o dignitates vocare*, Cic § per chiedere, domandare, *poſcere, flagitare*: chiamare in aiuto, *invocare*, *appellare*, *vocare aliquem auxilio*, Cic. Virg. *implorare*, *invocare opem*, *auxilium alicuius*, Virg. § chiamare il ſenato, *convocare ſenatum* § per nominare a' dadi il punto, che uno vorrebbe, o per chiamar la carta del giuoco della baſſetta, *vocare*, *nominare*. § chiamar fuori alcuno, vale sfidarlo, *provocare*. § io mi chiamo Formione, *vocor Phormio*, Ter. *mihi nomen eſt Phormio*, *nomen Phormioni eſt mihi*. § chiamarſi per contento, e chiamarſi contento, *acquieſcere*, *nihil ultra exigere*. § chiamarſi offeſo, *ſe læſum dicere*. § chiamarſi vinto, *ſe victum fateri*. § chiamarſi obbligato, *ſe beneficio devinctum profiteri* § chiamarſi una coſa da uno, vale riconoſcerla da lu[illegible] *alicui acceptum referre*. § chiamare a cena, o a deſin[illegible] *dicere alicui cœnam*, Plaut. *invitare*, *vocare aliquem ad cœnam*, Cic. § chiamare alla corte, o in giudizio, V. citare. § chiamare a' conti, *ad calculos vocare*.

Chiamata, il chiamare, *accitus*, *us*, *calatio*, *vocatio*, *accerſitus*, *us* § per elezione, *electio* § per la battuta di tamburo la quale chiama alla battaglia, *claſſicum* § far la chiamata de' ſoldati *ſingulos milites vocare*. § far la chiamata a una città aſſediata, *denuntiare*, *ut deditionem faciant*, *ſe dedant*, Liv. § per quel ſegno, che ſi fa per indicare il luogo, dove ſi dee fare qualche aggiunta, o correzione o annotazione in alcuna ſcrittura, *ſignum*, *nota* § chiamata a pranzo, a cena, *vocatio*.

Chiamato, *vocatus*, *accerſitus*, *accitus*, *calatus*.

Chiamatore, che chiama, *vocator*

Chiamatrice, *quæ vocat*

Chiamazione }
Chiamo, ſuſt. } il chiamare, *vocatus*, *us*.

Chiana, palude, *palus*, *ſtagnum*

Chiantare, V. accoccare.

Chiappa, coſa facile a poterſi chiappare, *quod facile arripi poteſt*. § per natica, *nates*, *clunes*.

Chiappare, carpire *capere* *apprehendere*, *prehendere*, *arripere* § per colpire ferire, percuotere appunto, *petere*, *ferire*. § per trovare, *invenire*.

Chiappato, add. da chiappare, *captus*

Chiappola, baia, *res nihili*, *nugæ*. § per uomo leggieri, fraſca, fraſchetta, *homo levis*.

Chiappolare, V. ſcartare

Chiappoleria, V. chiappola

Chiappolino, fraſchetto, *[illegible] puer*.

Chiappolo, ſcartamento, *rejectio*, *rejectus*, *us*. § laſciar, o rimanere nel chiappolo, vale lo ſteſſo, che dimenticare, o eſſere dimenticato, *oblivisci*, *e memoria alicuius excidere*, *effluere*, *omitti*, *præteriri*.

Chiara, albume dell' uovo, *albumen ovi*

Chiaramente, chiariſſimamente, *aperte*, *manifeſte*, *dilucide*, *clare*, *perſpicue*, *non obſcure*, *liquido* § per fedelmente, *fideliter*.

Chiarare, cavar di dubbio, *certiorem facere*, *declarare*, *patefacere*

Chiarata, medicamento fatto di chiara d'uovo, *fomentum vulneri recenti admotum*, Celſ.

Chiarea, bevanda medicinale

Chiarello, acqua, (voce di gergo) *aqua*

Chiarenna, eſſere in chiarenna, o in chieredadda, Malm. vale eſſere molto lontano, *in longinquis oris eſſe*.

Chiarentana, ſpezie di ballo

Chiarezza, lucidezza, *claritas*, *claritudo*, *perſpicuitas*. § per luce, *lux*. § per certificamento, ſicurezza, certificazione, *ſecuritas* § trattandoſi di ſcritture, vale facile intelligenza, *perſpicuitas* § trattandoſi di famiglia vale nobiltà, *claritas*, *ſplendor*, *[illegible]* § trattandoſi di vino, d'acqua, ec. vale limpidezza, *limpitudo*, Plin.

Chiarificare, far chiaro, *clarare*, *illuſtrare* § per trar di dubbio, *certiorem facere*. § per chiarire, *limpidum facere*, *defæcare*.

Chiarificato, *illuſtratus*. § per chiarito, *defæcatus*.

Chiarificazione, il chiarificare, *illuſtratio*. § per dichiarazione, *declaratio*, *demonſtratio*, *explanatio*.

Chiarigione, il chiarire, *ſplendor*. § per dichiarazione, atteſtato, manifeſtazione, *demonſtratio*.

Chiarimento, V. chiarigione.

Chiarina, ſtrumento di fiato, *fiſtula*, *tibia*.

Chiarire, riſplendere, *ſplendere*. § in ſignif. att. far divenir chiaro, *clarare*, *defæcare* § neutr. divenir chiaro, *clareſcere*, *limpidum fieri*. § in ſignif. neutr. paſſ. certificarſi, V. § per cavar il dubbio, far manifeſto, *declarare* § per ſentenziare, *definire*. § per iſcaponire, *pertinaciam infringere*. § chiarire, o chiarire il popolo, diceſi di chi colle parole, o co' fatti ſi fa ſcorgere, *verbis*, *o factis ſe ſe oſtendere*.

Chiarità, chiaritade chiaritate, V. chiarezza. § per iſchiarimento, dichiarazione, *declaratio*. § per agevolezza, facile intelligenza, *perſpicuitas*

Chiaritamente, V. chiaramente.

Chiarito, chiaritiſſimo, chiaro, riſplendente, *clarus*, *illuſtris* § per noto manifeſto, *clarus*, *notus* § per fatto chiaro, riſchiarato, *limpidus*, *defæcatus*. § per iſgarato, ſcaponito, *cuius pertinacia infracta eſt*. § per accertato, o uſcito di dubbio, *certior redditus*, *factus*.

Chiaritura, Red. t. 7. coſa chiarita, *res defæcata*.

Chiaro, ſuſt. V. chiarezza, luce

Chiaro, add. chiariſſimo, lucente, *nitidus*, *luculentus*, *lucidus*, *clarus*, *illuſtris*: notte chiara, *nox lucida*, *ſideribus illuſtris*. Plaut. Tac. camera chiara, *conclave lucidum* Celſ. § per netto, pulito, *nitidus*, *politus*, *mundus* *perſpicuus* § per vago, bello, lucente, *venuſtus*, *formoſus*, *renidens* § per celebre, famoſo, glorioſo, di grand' affare, *clarus*, *illuſtris* § per leale, ſincero *purus*, *ſincerus*. § per manifeſto, aperto, evidente, *clarus*, *manifeſtus*, *evidens*: i ſuoi affari ſono chiari, *expedita ſunt illius negotia*. Cic. § per fuor di dubbio certo, ſicuro, *certus* § parlando di voce, *clarus*, *limpidus* Cic. § eſſer chiaro come un' ambra, *ſincerum eſſe*. § eſſer chiaro d' una coſa vale eſſerne certo, *certo aliquid cognoſcere*, *perſpicere*, *explorare*. § non eſſer chiaro con uno aver collera ſeco *ſimultatem cum aliquo habere* § favellando di ſcritture, vale agevole, intelligibile, piano, *dilucidus*, *clarus* § per aggiunto di ciel, aria, tempo, ec. *ſerenus* § mettere, o porre in chiaro alcuna coſa, *explicare*, *declarare*

Chiaro, avverb. V. chiaramente: queſto ſi vede chiaro, *illud clare*, *& perſpicue aperte videtur*, Cic. non vede ben chiaro, *non clare oculis videt*, *non oculis perſpicit ſatis*, Plaut. parlar chiaro, *clare*, *dilucide*, *plane*, *explicate*, *enucleate dicere*, *aliquid aperte*, *nec diſſimulanter dicere*, Cic. § piſcia chiaro, e fatti beffe del medico, vale, che i ſani non hanno biſogno del medico, *medica non egent*, *niſi infirmi*: e figur. che chi ha la coſcienza netta, dee ſtar ſicuro, e non temere, *a culpa immunem metui non eſt noxius*, preſo da' giureconſulti

Chiarore, ſplendore, *ſplendor*, *lux*, *claritas*. § per metaf. *ſplendor* § per limpidezza, *limpitudo*, *nitor*.

Chiaroſcuro, pittura con chiari, e con iſcuri del medeſimo colore, *monocroma*.

Chiaroſo, add. V. chiaro, add.

Chiaſſaiuola, canale fatto attraverſo a' campi delle colline per ricevere l'acqua piovana, *incile*, *colliciæ*

Chiaſſaiuolo, lo ſteſſo, che chiaſſaiuola.

Chiaſſata, romoreggiamento, *ſtrepitus*

Chiaſſatello, }
Chiaſſetto, } viuzza ſtretta, *angiportus*, *viculus*, *callis*.

Chiaſſo, viuzza ſtretta, *angiportus* § darla pe' chiaſſi, fuggirſi, *occultam fugam arripere* § per romore, *ſtrepitus* § per burla, ſcherzo, V. § voler il chiaſſo, far il chiaſſo, burlare, *iocari*. § detto aſſolut. oggi, vale bordello, *lupanar*, quindi andar in chiaſſo, *intrare lupanar*, Juv. e figur. andar in malora, *perditum ire*, *diſpe-*

diſperire. § predicar la caſtità in chiaſſo, m. b.: far una coſa fuor di propoſito, *perperam agere.*

Chiaſſolino, } V. chiaſſatello.
Chiaſſuolo, }

Chiatta, ſorta di caſcallo con fondo piano.

Chiavaccia, pegg. di chiave, *clavis vetus.*

Chiavaccio, chiaviſtello, *peſſulus.*

Chiavacuore, fermaglio d' oro, o d' argento, *fibula.*

Chiavaio, e chiavaro, che ha in cuſtodia le chiavi, *clavium cuſtos* § per magnano, *clavium faber*

Chiavaiuolo, e chiavaiolo, chi fa le chiavi, *clavium faber*

Chiavarda, chiodo grande, *clavus capitatus*

Chiavare, (da chiovo) conficcare, *clavis figere*, *configere.* § per bucare, forare, *perforare.* § per ferire, trafiggere, *configere*, *tranſfodere.*

Chiavare, (da chiave) ſerrare colla chiave, *occludere*, *claudere*

Chiavaro, V. chiavaio.

Chiavato, add. da chiavare, confitto, *clavus confixus.* § per bucato, *perforatus*

Chiavatura, conficcamento, *immiſſio* § per li chiodi ſteſſi confitti, e 'l luogo, dove ſono confitti, *clavi*

Chiave, *clavis* § per l' autorità pontificale, e ſacerdotale, *ius clavium* § per ſimil. ſi dice chiave il luogo, che ſia in una frontiera, che tenga, o poſſa tener chiuſo il paſſo, *clauſtrum*, Tac. § per ſimil. ſi dice il legno, che tiene il mezzule della botte, *clavis.* § per la ſimil. degl' ingegni ſi dice quella figura muſicale, che denota la varietà de' tuoni, *clavis muſica*, *modorum regula*, *ratio* § tornare in chiave, figurat. vale tornare a propoſito, *redire*, *reverti ad propoſitum* § per la contraccifera, onde ſi piega la cifera, *clavis* § aver la chiave d' alcun negozio, eſſerne informatiſſimo, *negotii arcanum compertum habere.* § chiave falſa, *clavis adulterina*

» Chiavellare, conficcare, *clavis figere.*

» Chiavellata, e chiabellata, piaga fatta con chiavello, *vulnera clavo facta*

» Chiavellato, *clavo confixus*

Chiavello, e chiabello, chiodo, *clavus.*

Chiaverina, arme in aſta

Chiavetta, dim. di chiave, *clavicula.*

Chiavica, fogna, *cloaca.*

Chiavicaccia, pegg. di chiavica, *peſſima cloaca.*

Chiavichetta, } dim. di chiavica, *parva cloaca.*
Chiavichina, }

Chiavicina, dim. di chiave, *clavicula.*

Chiavicuzza, V. chiavichina.

Chiaviſtello, ſtrumento di ferro lungo, e rotondo, il quale conficcandoſi dentro a certi anelli confitti nell' impoſte dell' uſcio, le tien congiunte, e ſerrate, *peſſulus*, *vectis*, *repagulum*, *clauſtrum*: mettere il chiaviſtello alla porta, *foribus obdere peſſulum* Plaut. chiudere la porta con due chiaviſtelli, *ambobus peſſulis fores obdere*, *occludere*. Plaut. § baciare il chiaviſtello, ſignifica il non volere, o non poter più tornare in un luogo, *teſſeram confringere*, Plaut. § rodere i chiaviſtelli, aver ira eccessiva, *frenum mordere*, Brut. ad Cic. § taſtar il polſo al chiaviſtello, tentar di partire, *fugam tentare.* § diceſi anche de' ladri, che di notte tempo vanno a tentare le porte per vedere, ſe poſſono entrar a rubare, *fores tentare.*

» Chiavo, chiodo, *clavus*

Chiazza, macchia o di rogna, o d'altro malore, che eſca fuori dalla pelle, *macula*, *labes*, *ſordes.*

Chiazzato, add. macchiato, *maculoſus*, *varius.*

Chicca, voce puerile, con cui i fanciulli intendono frutte, e ciambelle, ec. *cruſtulum.*

Chicchera, vaſo piccolo, *vaſculum*, *catillus*

Chicchere, ciacchere, cicchi bichiacchi, chicchi bicchicchi, e chiacchi bichiacchi, voci, che non ſignificano nulla, diconſi di chi cicala aſſai, e nulla conchiude, *nugæ*, *tricæ*, *apinæ.*

Chicchirillare, ſcherzare, *iocari*, *nugari.*

Chicchirillo, chicchirillò, chicchirlò } baia, *nugæ.*
Chicchirlera, }

Chicchè ſia, chiccheſſia, } qualſivoglia, *quicumque.*
Chi che, }

Chiedente, che chieda, *petens.*

Chiedere, *petere*, *poſtulare*, *rogare*, *poſcere.*

Chiedimento, *petitio*, *petitus*, us.

Chieditore, *petens*, *petitor*

» Chiereſia, e chereſia, V. chericato.

Chierica, chiericale, chiericato, chierico, V. cherica, chericale, chericato, cherico

Chieſa, congregazione di fedeli, *Eccleſia*, L. & § per tempio de' Criſtiani, *templum*, *ædes ſacra*, *fanum.* § per tempio cattedrale, *maius urbis templum* § per beneficio eccleſiaſtico, V. beneficio. § in chieſa co' ſanti, e all' oſteria, e in taverna co' ghiottoni, ſignifica, doverſi regolare le noſtre azioni col dovuto riguardo del luogo, ove ſiamo, *bonus cum probis malus cum malis*. Plaut. § conſumerebbe, o manderebbe a male il ben di ſette chieſe, diceſi in modo baſſo, di qualſivoglia grandiſſimo ſcialacquatore, *ganeo*, & *profligator.*

Chieſetta, }
Chieſettina, } *ædicula*, *ſacellum.* § far molti chieſini,
Chieſicciuola, } vale far molte viſite, m. b. *plures inviſere.*
Chieſina, }
Chieſino, }

Chieſolaſtico, colui, che frequenta continuamente le chieſe, *frequens in templis.*

Chieſta, l. ſt. chiedimento, *petitio.*

Chieſto, add. da chiedere, *petitus*, *poſtulatus.*

Chieſuccia, } V. chieſetta.
Chieſuola, }

Chilidro, V. chilindro

Chilificamento, il chilificare, *ciborum in ventriculo concoctio*, *chylificatio*, T. M.

Chilificare, fare il chilo, *cibos coquere*, *chylificare*, T. M.

Chilificato, add. da chilificare.

Chilificazione, V. chilificamento.

Chilindro, V. chelidro

Chilo, quel ſugo bianco, che ſi ſpreme de' cibi, che poi diventa ſangue, *chylus*, V. G. *chymus*. Sev. Sam.

Chiloſo, che ha natura di chilo, che ha ſomiglianza col chilo, meſcolato col chilo, *chylo ſimilis*, *eiuſdem naturæ*, *ac chylus*, *chylo mixtus*, *chyloſus* T. M.

Chimera, moſtro favoloſo, e ſi prende per qualunque invenzione fantaſtica, *chimæra*, *commentum*, *ſomnium*, *figmentum*, *vanæ*, & *inanes cogitationes*

Chimerico, *vanus*, *inanis*, *commenticius.*

Chimerizzare, immaginarſi coſe vane, *inania captare*, *figmenta*, *ſomnia*, *res vanas*, & *inanes cogitare*, *animo concipere*

Chimica, *chymica*, V. G.

Chimico, ſuſt. *chymicus*

Chimico, add. *chymicus*, a. um.

Chimo, maſſa del ſangue, che ſi fa nel fegato, del chilo, *chymus*, Sev. Sam. § è anche una ſpezie di peſce di mare

China, ſceſa, *declivitas*, *locus declivis* § a china, V. a china § laſciar andar l' acqua alla china, V. acqua.

China, ſorta di radice, *china*, T. M.

Chinachina, e china, ſcorza d' un albero del Perù, *cortex peruvianus*

Chinamento, dechinamento, *declinatio*, *declivitas*

Chinare, piegare in baſſo, *inflectere*, *inclinare* § chinar la teſta, o 'l capo, vale acconſentire alle domande ſenza riſpondere, *annuere* § vale anche umiliarſi, *ſe demittere*, *ſubmittere* Cic. § chinar le ſpalle, o gli omeri, comportare con pazienza, *ferre*, *æquo animo ferre*, *ſufferre* § chinarſi, *inclinari*, *ſe demittere.* § in ſignif. neut. vale declinare, venir meno, *declinare*, *deficere.*

Chinata, V. ſceſa, china.

Chinatamente, quattamente, occulte.

Chinatezza,) curvità, curvamen, curvor, curva-
Chinato, ſuſt.) tura.

Chinato, add. curvo, piegato, pronus, curvus, deflexus.

Chinatura, V. chinatezza.

,, Chinche, chiunque, quiſquis.

,, Chincheſſia, chiccheſſia, quilibet.

Chinea, cavallo ambiante, aſturco. § chinea di Balaam, in iſcherzo, aſinus.

Chino. ſuſt. luogo, che va allo 'ngiù, locus declivis, declivitas.

Chino, add. curvo, piegato, pronus, curvus, deflexus, devexus.

Chiorana, V. quintana.

Chioccare, dare altrui delle buſſe, verberare, cædere, V. battere.

Chioccia, la gallina, quando cova l'uova, e guida i pulcini, gallina matrix.

Chiocciare, far la voce della chioccia, glocitare, glocire. § per cominciar a ſentirſi male, ægreſcere, morbo corripi. § per crocchiare, a rendere il ſuono delle coſe feſſe, rauca ſonare, Virg.

Chioccio, rocco, raucus. § eſſere, o ſtare chioccio, cominciare a ſentirſi male, ægroſcere.

Chiocciola, lumaca, cochlea. § far la chiocciola, dare delle volte caracollare, in orbem ſe agere, ſe circumagere. § ſoldato, pittore, ec. da chiocciole, ſi dice di ſoldato, pittore, ec. che ſia nella ſua profeſſione ignorante, ſegnis, iners, ineptus. § far come le chiocciole, ſerrarſi, o ritirarſi in caſa, domi morari. § per iſtrumento meccanico, detto volgarmente vite, cochlea. § a chiocciola, a maniera di vite, cochleæ ad inſtar: ſcala a chiocciola, cochlea, ſcalæ cochleæ in morem conſtructæ. § per nicchio, concha, oſtreum, conchilium, Plin.

Chioccioletta,) parva cochlea. § fare un
Chiocciolina, e chiocciolino,) chiocciolino, rannicchiarſi per dormire, ſe contrahere. § chiocciolino, per ſtiacciatina, placenta ad inſtar cochleæ.

Chiodagione, quantità di chiodi, clavorum vis, o congeries.

Chiodaiuolo, facitor di chiodi, clavorum faber.

Chiodare, clavis figere, affigere.

Chiodato, clavis confixus.

Chiodo, clavus: chiodo di ferro, clavus ferreus: chiodo di legno, gomphus: chiodo col cappello, clavus capitatus. Var. chiodo da trave, clavus trabalis, Cic. § aver fiſſo, e fermo il chiodo, aver deliberato, e ſtabilito, animo conſtituere. § attaccar un chiodo al muro, clavum in parietem figere, Hor. Cic. ſtaccar un chiodo, refigere, revellere clavum, Plin. § batter due chiodi a un caldo, far due coſe in un tratto, duos parietes de eodem fidelia dealbare.

Chioma, capelli del capo, coma.

Chioſa, interpretazione, interpretatio. § pel piombo gettato nelle forme di pietra, col quale giuocano i ragazzi in vece di moneta, plumbeus nummus. § per macchia, che viene altrui per la vita, macula, cicatrix.

Chioſare, dichiarare, interpretare, exponere.

Chioſato, add. da chioſare, expoſitus.

Chioſatore, che chioſa, interpres.

Chioſtra,) luogo chiuſo da abitare perſone ſacre, e
Chioſtro,) oggi ſi dice alle logge intorno a' cortili de' conventi, clauſtrum, ſeptum, periſtylum. § chioſtro verginale, o della vergogna, ſi dice l'utero della femmina, e 'l collo della matrice, clauſtrum.

Chiotto, cheto, tacitus, taciturnus.

Chiovagione, V. chiodagione.

Chiovare, far delle chiovature alle beſtie da ſoma nel ferrarle, clavum figere, clavo ferire. § chiovare l'artiglieria, inchiodarla, clavum in bellica tormenta adigere, figere. § per conficcar con chiodi, clavis ſuffigere, configere.

Chiovato, clavis confixus.

Chiovatura, puntura, che ſi fa col chiodo nel vivo alle beſtie da ſoma, clavi plaga.

,, Chiovellato, inchiodato, clavis transfixus.

Chiovella, dim. di chiovo, clavulus.

Chiovo, V. chiodo. § per un enfiato, che viene ſotto i piedi degli ſparvieri, tumor.

Chiragra, e ciragra, gotta delle mani, chiragra.

Chiragrico, add. di chiragra, chiragricus.

Chirintana,) ſpezie di ballo, chorea.
Chirintane,)

Chirografo, ſcrittura autentica fatta di proprio pugno, portante obbligazione, chirographus, chirographum.

Chiromante, chiromantis, V. G.

Chiromantico, chiromanticus.

Chiromanzía, indovinamento mediante le linee della mano, divinatio ex inſpectione manuum, chiromantia, V. G.

Chirurgia, chirurgia, Cic. ea medicinæ pars, quæ manu curat, Celſ.

Chirurgico, chirurgicus, Hygin.

Chirurgo, chirurgus, Mart. qui vulnera tractat, Celſ.

Chiſciare, tagliar col ſarchio l'erbe, ſarrire, Plaut. ſarculo findere agros, Pallad.

Chitare, quietare, far fine, rilaſciare, deſinere, quieſcere, remittere.

Chitarra, fides, ium, chelys.

Chitarrina,) parva chelys.
Chitarrino,)

Chite, ſpezie d'uccello.

Chiucchiurlaia, romore confuſo, ſtrepitus, murmur. § per ſimil. ſi traſferiſce ad ogni diſcorſo poco ordinato, ineptus ſermo.

Chiudenda, il chiuſo, clauſtrum. § per quella chiuſa, o riparo, che ſi fa con ſiepe, pruni, o altro ad orti, a campi coltivati, e ſimili, ſeptum.

Chiudere, claudere, occludere, obturare: chiudere con ſiepe, ſepire: chiudere una lettera, obſignare epiſtolam, Cic. § per ſerrar circondando, circumdare. § per ſerrare ſtrignendo, ſtringere, obſerare. § per ſerrar attraverſando, intercludere. § per ſerrare raccogliendo, epilogando, colligere, concludere. § per naſcondere, coprire, celare, occultare, tegere. § chiudere gli occhi a chicche ſia, vale non conſiderarlo, diſſimulare. § e per morire, mori. § chiuder occhio, o l'occhio, dormire, obdormiſcere; vale ancora accennare, nictare: chiudere la bocca ad alcuno, farlo tacere, convincerlo, os alicui obſtruere.

Chiudimento, il chiudere, concluſio.

,, Chiunqua, Bur. loſ. chiunque, V.

Chiunque, quicumque, quiſquis.

Chiurlare, diceſi il cantar degli aſſiuoli, e anche il fare il chiurlo.

Chiurlo, ſpezie d'uccellagione, che ſi fa ne' boſchi colla civetta, e col fiſchio impaniando alberi per far caſcare gli uccelli, che vi ſi poſino. § ſi dice eziandio d'uomo ſemplice, e buono a nulla, ſimplex, fatuus.

Chiuſa, argine, riparo, trincea, ſeptum, agger, clauſtrum. § tener in chiuſa, o ſimili, claudere. § in chiuſa aſſolut. o eſſere in chiuſa, vale eſſere chiuſo, claudi, occludi. § mettere in chiuſa, imprigionare, in carcerem includere. § metter gli uccelli in chiuſa, mettergli al buio, perchè non cantino, in tenebroſa loca aves conjicere. § chiuſa diciamo ancora il fine de' ſonetti, degli epigrammi, e di altri ſimili componimenti, clauſula.

Chiuſamente, celatamente, occulte, clam, latenter.

Chiuſino, coperchio di checchè ſia, operculum.

Chiuſo, ſoſt. luogo circondato, e ſerrato, e la coſa, che circonda, e ſerra, clauſtrum, locus concluſus. § per tutto lo ſpazio della terra abitabile, univerſus terrarum orbis.

Chiuſo, add. chiuſiſſimo, clauſus. § per coperto, naſcoſo, tectus, occultus, velatus. § riſtretto, raccolto, collectus. § chiuſo in forza d'avverb. oſcuramente, obſcure.

re. § a chiuſi occhi, ſanza penſar più oltre, *apertis oculis.*

Chiuſura, *ſepimentum*, *clauſtrum.* § per la ſerratura, o ſerrame degli uſci, *ſera.*

Chorio, Red. t. 5. V. corio.

C I

Ci, avv., *hic*, *huc*, *hinc.*

Ci, pronome, *nos*, *nobis.*

Cià, ſpezie d'erba, che naſce nella China, e nel Giappone, detta altrimenti tè.

Ciabà, V. ciabattino.

Ciabatta, ſcarpa vecchia, *calceamentum obſoletum*, *critum.* § per maſſerizie cattive, e conſumate, *ſcruta.*

Ciabattaio, colui, che traffica ciabatte, *inſtitor*, *veteramentarius.*

Ciabattiere,) quegli, che racconcia le ciabatte, *cerdo*,
Ciabattino,) *ſutor veteramentarius.*

Ciacciamellare, V. ciaramellare.

Ciacco, ſuſt. porco, *ſus.*

Cialda, compoſizion di fior di farina, *oſella.* § inciampare nelle cialde, o cialdoni, lo ſteſſo che affogare in un bicchiero d'acqua, *in minimis periclitari.*

Cialdetta, dim. di cialda, *oſella*, *offula.*

Cialdonaio, che fa le cialde, *piſtor.*

Cialdoncino, dim. di cialdone, *oſella*, *offula.*

Cialdone, cialda avvolta a guiſa di cartoccio, *offula.* § inciampar ne' cialdoni, V. cialda.

Cialtrone, gaglioffo, *impudens*, *nequam*, *inverecundus.*

Ciambella, cibo di farina intriſa con uova, fatto a foggia d'anello, *ſpira*, *cruſtulum.*

Ciambellaio, chi fa le ciambelle, *piſtor dulciarius.*

Ciambelletta, } *parva ſpira*, *cruſtulum.*
Ciambellina, }

Ciambellotto, tela fatta di pel di capra, *pannus villoſus*, *pannus e villis caprinis contextus.* § far, come il ciambellotto, che non laſcia mai la piega, perſeverare nel mal fare, *in flagitiis*, *in ſceleribus obdurare*, *occaleſcere.*

Ciamberlano, gentiluomo deſtinato al ſervigio della camera nelle corti de' monarchi, *cameræ regiæ*, *magiſter cubiculorum*, *præpoſitus cubiculo*, Suet.

,, Ciamberlato, ornato d'intagli, *cælatus.*

,, Ciambra, V. zambra.

Ciammengola, coſa di poco prezzo, *quiſquiliæ*, *apinæ*, *tricæ.* § diceſi per iſcherzo a donna vile, *femina vilis.*

Ciampanella, dare in ciampanelle, non corriſpondere all'aſpettativa, fare delle minchionerie, *aliorum exſpectationem fruſtrare*, *aberrare.*

Ciampare, V. inciampare.

Ciampicare, V. inciampicare.

Ciancerella, } dim. di ciancia, *nugamentum.* § per
Ciancerulla, } picciolo traſtullo, *levis oblectatio.*

Ciancetta, dim. di ciancia, *nugamentum.*

Ciancia, burla, fraſcheria, *nugæ*, *gerræ*, *apinæ*, *ineptiæ*, *deliramentum*: colui, che ſpaccia le ciancie, *nugivendus*, o *nugivendulus*: colui, che le porta, *nugigerulus*, *nugiger.*

Cianciafruſcole, e ciancianfruſcole, bagattelle, *nugæ*, *gerræ.*

Cianciamento, il cianciare, *nugæ.*

Ciancianſera, voce formata per iſcherzo, di niun ſignificato.

Cianciare, ſcherzare, chiacchierare, *nugari*, *confabulare*, *confabulari.*

Cianciatore, *nugator*, *verboſus*, *garrulus*, *gerro.*

Cianciatrice, *garrula*, *loquax*, *verboſa.*

Cianciero, che ciancia, *nugator.*

Cianciolina, *nugamentum.*

Ciancione, accreſc. di ciancia, *deliramentum.* § per cianciatore, V.

Ciancioſamente, con ciance, *nugatoriè.*

Ciancioſello, Salvini, dim. di ciancioſo, *garrulus.*

Ciancioſo, pien di ciance, *nugator.* § per vezzoſo, abbigliato, leggiadro, *feſtivus*, *ornatus.*

Cianfarda, ſorta di veſte antica.

Cianfruſaglia, meſcuglio di coſe di poco momento, *nugæ.*

Cianghellino, di coſtumi diſoneſti, *nequam.*

Ciangolare, V. chiacchierare.

Ciano, ſpezie di fiore, *cyanus.*

Ciantellino, V. centellino.

Ciapperotto, ſorta di veſte.

Ciappola, picciolo ſtrumento d'acciaio, V. il voc. del diſ.

Ciappoletta, dim. di ciappola, V. il voc. del diſ.

Ciaramella, uomo, che avviluppa parole ſenza concluſione, *nebulo*, *blatero*, *garrulus.*

Ciaramellare, avviluppare parole ſenza concluſione, *effutire*, *blaterare.*

Ciarla, vana loquacità, *garrulitas*, *inepta loquacitas.* § per parlata, recitamento, o alcun componimento, *ſermo.*

Ciarlante, *loquax.*

Ciarlare, parlar vanamente, *effutire*, *blaterare*, *garrire.*

Ciarlataneria, *præſtigiæ verborum*, *circulatoris verba.*

Ciarlatano, *agyrta*, *circulator.*

Ciarlatore, che ciarla, *blatero*, *loquax*, *garrulus*, *verboſus*, *aretalogus.*

Ciarlatrice, V. cianciatrice.

Ciarleria, il ciarlare, *garrulitas.*

Ciarliero, } V. ciarlatore.
Ciarlone, }

Ciarpa, arneſe, e per lo più diceſi d'arneſi vili, è anche meſcuglio di roba cattiva, *ſcruta*, *orum.* § per taffettà, che portano ſulle ſpalle le donne, *pallium muliebre.* § per quella benda, o cintura, che portano gli uomini di guerra, *baltheus.*

Ciarpame, quantità di ciarpe, *ſcrutarum vis*, *ſcruta.*

Ciarpare, operar con preſtezza, ma ſenz'alcuna diligenza, *præpropere*, & *indiligenter agere.* § per ciaramellare, V.

Ciarpiere, ſi dice di colui, che ponga le mani in tutte le coſe, ma tutte le faccia male, *ineptus*, *ardelia.* § per ciarliero, V.

Ciarpone, che ciarpa, *negligenter agens.*

Ciaſcheduno, } *quiſque*, *unuſquiſque.*
Ciaſcuno, }

Ciato, V. L. ſorta di miſura, *cyathus.*

,, Cianſire, riſcegliere, *eligere*, *ſeligere.*

Cibaccio, pegg. di cibo, *vilis cibus.*

Cibale, di cibo, *cibarius.*

,, Cibalità, ciballitade, cibalitate, } il cibare, *cibatus*, *nutrimentum*, *nutritus*, *us.*
Cibamento, }

Cibare, *alere*, *nutrire*, *cibum præbere*, *alimenta ſuppeditare.* § cibarſi, *veſci.*

Cibare, nome, *cibus.*

Cibato, add. da cibare, *nutritus.*

Cibazione, cibamento, V.

Cibo, *cibus*, *eſca*, *epulæ*, *cibaria*, *orum.*

Ciborio, quel tabernacolo, nel quale ſi tiene l'oſtia conſecrata, *pyxis.*

,, Ciboſo, che produce cibo, *frugifer*, *fœcundus.*

Cibreo, ſorta di manicaretto, fatto per lo più di colli, e di creſtelle di polli, *minutal.*

Cica, punto punto, *nihil*, *ne hilum quidem.*

Cicala, animaletto noto, *cicada.* § cicala, cicalone, ſi dice anche di chi favella troppo, *loquaculus*, *blatero.* § grattar il corpo alla cicala, vale dire per far dire, Hor. *dicendo*, o *verbis arcana alicuius expiſcari.* § torre la volta alle cicale, ſi dice di chi cicala molto, *blaterare*, *garrire.*

Cicalaccia, pegg. di cicala, *vilis cicada.*

Cicalamento, il cicalare, *garrulitas*, *inanis verborum ſtrepitus*, *inepta locutio.*

Cicalare, parlare troppo, *garrire*, *blaterare.* § in att. ſignif. per raccontare, ridire, *narrare.*

Cicalata, il cicalare, *inepta*, *immoderata locutio.* § per lezione in burla, *jocoſa prælectio.*

Cicaleccio,
Cicaleria. } V. cicalata, cicalamento.

Cicalino, V. ciarliero.

Cicalio, V. cicalamento.

Cicalonaccio, pegg. di cicalone, *importunus blatero.*

Cicalone, V. ciarlone.

Cicato, cieco, *cæcus.*

Cicatrice, margine, *cicatrix.* § per trattato frodolente, *machinatio.*

Cicatrizzante, che cicatrizza, *cicatricem obducens.*

Cicatrizzare, far la cicatrice, *cicatricem ducere*, Ovid. *obducere*, Cic. la ferita ſi cicatrizza, *coit ad cicatricem vulnus*, Celſ. *ducitur cicatrix*, Ovid. *coit cicatrix*, Plaut.

Ciccantone, cantambanco, *circulator.* § aggiunto di femmina, vale baldracca, V.

Cicchera, V. chicchera.

Ciccia, carne, *caro.*

Ciccialardone, Red. t. 2. let. 51. ghiotto, V.

Cicciolo, quegli avanzi di pezzetti di carne, dopo che se n'è tratto lo ſtrutto, *fruſtulum ſuillum.* § far cicciolo d'alcuno, tagliarlo a pezzi, *diſcindere, diſcerpere, cædere aliquem fruſtatim, membratim.*

Ciccione, piccola poſtema, che ſi produce nella cute, *abſceſſus.*

Cicerbita, erba, *ſonchus.*

Cicerbitaccia, pegg. di cicerbita, *malus ſonchus.*

Cicerbitino, add. di cicerbita, *qui ex ſoncho eſt.*

Cicerchia, legume, *cicercula.* § dovere aver mangiato cicerchie, mangiare cicerchie, non diſtinguere bene colla viſta alcuna coſa, *cæcutire.*

Ciechino, pocolino, *pauxillum.*

Cicigna, piccola ſerpe, *cæcilia, chalcis*, o *chalcidia.*

Cicisbeare, vagheggiar donne, *comem eſſe, & urbanum erga mulieres*, Cic. *in mulieres*, Hor. *perofficioſe, & amanter obſervare mulieres*, Cic.

Cicisbeatura, il cicisbeare, *amatio.*

Cicisbeo, damerino, *politulus, nimia elegantia homo, venereus, napaiulus, eductus in nutricatu venereo*, Plaut. *venuſtulus.* § per un fiocco di naſtro, che ſi tiene alla ſpada, al ventaglio, e ſimili, *tænia, vitta, lemniſcus.*

Cicloide, linea geometrica, *cycloides*, T. G.

Cicogna, uccello noto, *ciconia.* § per quel legno, che bilica la campana, V.

Cicognino, figliuolo piccolo della cicogna, *ciconiæ pullus.*

Cicorea, e cicoria, V. L. *cichoreum.*

Cicuta, erba nota, *cicuta.*

Cicutrenna, ſorta di ſtrumento da ſuonare.

Ciecamente, al buio, *in tenebris.* § per metaf. inconſideratamente, *inconſulte, temere, cæco impetu, cæco animi impetu.*

Ciechesco, add. di cieco, *cæcus.*

Ciechità, ciechitade, ciechitate, V. cecità.

Cieco, *cæcus, oculis captus*, Cic. *luminibus orbus*, Plin. cieco nato, *cæcigenus*, Lucr. divenir cieco, [illegible], *lumina perdere, aſpectum amittere*, Cic. § per occulto, coperto, *occultus, tectus.* § ſigne che non ha riguardo a perſona, *nemini parcens.* § per dinotante eccesso d'affetto, *cæcus.* § per buio, oſcuro, pieno di tenebre, *obſcurus.* § baſtonate, o mazzate da ciechi, V. baſtonata. § non potere, o non avere da far cantare un cieco, V. cantare. § in terra de' ciechi beato chi ha un occhio, o chi v'ha un occhio, è ſignore, *inter cæcos regnat ſtrabo.* § mangiare co' ciechi, mangiare il cavolo co' ciechi, V. cavolo. § far un cantar da cieco, fare una diceria lunga, e noioſa, *multum, & inepte loqui.* § aver a fare co' ciechi, aver a trattare co' balordi, *cum ſtultis ſibi rem eſſe.* § inteſtino cieco è il primo degl'inteſtini, *cæcum inteſtinum.* § ſcala, o camera cieca, che non ha feneſtre da prender lume, *obſcura, ſine feneſtris, ſcala, camera.* § giudicare alla cieca, *perperam, & inſcienter, a inſcite judicare*, Cic. Plaut.

Ciecolina, anguilla piccoliſſima, *parvula anguilla.*

Cielo, *cælum.* § per la veduta del cielo, *aſpectus cæli.* § per l'elemento dell'aria, *aer, æther, cælum.* § per paradiſo, *beata ſedes, beatorum ſedes*, Cic. § per la potenza ſovrumana, *Deus.* § per ſimil. la parte ſuperiore di molte coſe, come cielo di forno, di cortinaggio, di carrozza, e ſimili, *pars ſuperior.* § a ciela, poſto avverb. vale grandemente, *maxime, ſumme.* § non dar nè in cielo nè in terra, dicesi di chi s'avviluppa nelle ſue operazioni, e nulla ne conduce a buon fine, o di chi è ſopraffatto da veemente paſſione, onde non ſa, quel, ch'e' ſi faccia, *neſcit, quo ſe vertat, incertus, dubiuſque hæret.* § mettere, o porre la bocca in cielo, ragionare di coſa, che ſorpaſſi la condizione umana, *de rebus divinis inconſulte loqui.* § e per ſimil. dicesi di uno, che fa una coſa difficile, *arduam provinciam ſuſcipere.* § dar un pugno in cielo, fare una coſa impoſſibile, *tentare, quæ fieri nequeunt.* § raglio d'aſino non arriva in cielo, *ſtulta imprecatio nemini nocet.* § toccare il cielo col dito, *digito cælum attingere*, Hor. *cælum accipere*, Ovid.

Cifera, e cifra, *nota*, Cic. favellare in cifra, *arcanis, arbitrariis verbis loqui.* § per l'abbreviatura del nome, che ſi pone ne' quadri, ne' ſigilli, e ſimili, *nota compendiaria nominis.*

Ciferiſta, ſcrittor in cifera, *qui notis ſcribit.*

Cifra, V. cifera.

,, **Cigliare**, V. ciglione.

Ciglio, la parte ſopra gli occhi con un picciolo arco di peli, *ſupercilium.* § per viſta, e occhi, *aſpectus.* § aguzzar le ciglia, affiſſar la viſta, *figere oculos.* § alzar il ciglio, moſtrar il volto, *oculos levare.* § per ciglione, *ſupercilium.*

Ciglione, terreno rilevato ſopra la foſſa, che ſoprastà al campo, *ſupercilium.*

Cigna, cinghia, *cingula, cingulum*: carrozza, o letto ſulle cigne, *currus, lectus cingulis ſuffultus.* § ſtar ſulle cigne, dicesi propriamente de' cavalli, quando ſono ammalati, e figurat. d'uomo ammalaticcio, che per debolezza mal ſi regge in piedi, *morbo laborare, valetudinarium eſſe.*

Cignale, V. cinghiale.

Cignare, cinghiare, *cingere.*

Cignato, add. da cignare, *cinctus.*

Cignere, e cingere, *cingere.* § cinger la ſpada, *cingere ſe gladio*, Liv. *cingere latus enſe.* § per avvincere, circondare, *vincire, amplecti, præcingere, circumdare*: la città era cinta dal fiume, *urbs fluvio cingebatur, cingebat urbem fluvius*, Caſ. § cingerla a uno, vale accoccargliela, *manticulari*, V. accoccare. § cingersela, dicesi per volerſi vendicare a ſuo tempo, *alta mente reponere*, Virg.

Cigno, uccello noto, *olor, cycnus.* § per ſegno celeſte, *cycnus.* § preſſo i medici è ancora una ſpezie di collirio deſcritto da Galeno.

Cinghione, cinghia grande, *magnum cingulum.*

Cigolamento, il cigolare, *ſtrepitus, fragor, ſtridor.*

Cigolare, lo ſtridere, che fanno i ferramenti, e i legnami fregati inſieme, *ſtrepere, ſtridere.* § la più cattiva carrucola, o la più cattiva ruota del carro ſempre cigola, vale a dire, che colui, che dovrebbe ſtar cheto, cinguetta, *peſſimus quiſque ſupra omnes perſtrepit*, [illegible]. § a voler, che 'l carro non cigoli, biſogna unger bene le ruote, biſogna con regali acquietar colui, che parlando può ſconciar i fatti noſtri, *munera placant hominesque, deoſque.* § cigolare, dicesi anche di quella voce, ch'eſce dal tizzon verde, quando egli abbrucia, e ſoffia, *gemere, ſtridere.*

Cigolio, V. cigolamento.

,, **Cigolo**, e cigulo, add. piccolo, *parvus.*

Cilecca, beffa, che ſi fa altrui moſtrando di dargli checcheſſia, e non gliela dando, *illuſio.*

Cileſtrino,
Cileſtre, } del colore del cielo, *cæruleus.*

Cilie-

Cilicino, di cilicio, *cilicinus.*

Ciliccio, e cilicio, *cilicium.*

Ciliegia, V. ciriegia.

Ciliegio, albero, che produce le ciliegie, *ceraſus.*

Cilindrico, di cilindro, *cilindraceus.*

Cilindro, corpo di figura tonda, e lunga, *cilindrus.*

Cilizio, V. ciliccio.

„ Ciloma, V. ſcilama.

Cima, ſommità, *cacumen*, *vertex*, *apex*, *culmen*, *faſtigium*: cima dell'elmo, *conus*; cima della teſta, *vertex.* § cima, ſignif. *vertex*, *apex*: § per eccellenza, *faſtigium*: cima d'uomo, *vir excellens.* § andar ſu per le cime degli alberi, vale aver troppe pretenſioni, voler troppo ſofiſticare, *nubes*, *& inania captare.*

Cimare, levar la cima, *tondere*, *decacuminare.*

Cimaſa, V. cimazio.

Cimato, add. da cimare, *tonſus.* § bagnato, e cimato, dicesi d'uomo ſagace, *ſagax.*

Cimatore, che cima, *tonſor.*

Cimatura, quel pelo, che ſi taglia al panno cimandolo, *tomentum.* § per l'atto del cimare, *decacuminatio*, *tonſio.*

Cimazio, vovolo, *cymatium.*

Cimba, V. L. barca, *cymba.*

Cimberli, eſſere, o andar in cimberli, vale eſſer allegro, *laetum eſſe*, *bono*, *& hilari animo eſſe.*

Cimbotto, V. cimbottolo.

Cimbottolare, V. cadere.

Cimbottolo, colpo, che ſi dà in terra da chi caſca, *caſus*, *ictus ex caſu.*

Cimentare, e cimentarſi, ſperimentare, *experiri*, *periculum facere*, *aggredi*, *audere*, tentare.

Cimentato, add. da cimentare.

Cimento, prova, *experimentum*, *periculum*, *tentatio*, *periclitatio.*

Cimera, chimera, V.

Cimice, *cimex.* § più poltrone d'un cimice, *marceſcere deſidia*, Liv.

Cimiciattola, ſpezie d'uva.

Cimicione, accreſc. di cimice, *magnus cimex.*

Cimiere, cimieri, e cimiero, *inſigne galeae*, *criſta*, *conus.* § aver cimiero a ogni elmetto, vale eſſere acconcio ad ogni coſa, *omnium horarum homo.* § figur. per le corna, *cornua.*

Cimino, comino, *cuminum*, *cyminum.*

Cimiterio, e cimitero, luogo accanto alla chieſa, ove ſi ſeppelliſcono i morti, *ſepulcretum.* § piatire co' cimiteri, vale eſſere vicino a morire, *ſenem capularem eſſe.* § andar a rincalzar no cimiterio, m. b. vale morire, *mori.*

Cimurro, infermità di cavallo cagionata dal capo infreddato, * *cimoria.* § aver il cimurro, dicesi di chi ha qualche fantaſia, o che è incollerito, *cerebroſum*, o *iratum eſſe.*

Cina, V. china radice.

Cinabreſe, ſorta di terra ſimile alla ſinopia, *rubrica*, *terra ſynopica.*

Cinabro, materia di color roſſo, *cinnabaris.*

Cinciallegra, V. cingallegra.

Cinciglio, pendone, *baltheus.*

Cinciglione, accreſc. di cinciglio, *magnus baltheus.* § per colui, che bee ſoverchiamente, *bibax*, *bibaculus.*

Cinciſchiare, tagliar male, e diſegualmente, *lancinare.* § neutr. aſſolut. procedere lentamente nelle ſue operazioni, *cunctari*, *moras trahere.* § per parlare ſmozzicato, non liberamente, nè ſpeditamente, *verba truſinari*, Perſ.

Cinciſchiato, *lancinatus*, *ſciſſus.*

Cinciſchio, taglio mal fatto, *ſciſſura*, *ſciſſio inaequalis.* § per ritaglio, trinciatura, *reſegmen.*

Cinciſtiare, cinciſtiato, cinciſtio, V. cinciſchiare, cinciſchiato, e cinciſchio.

Cinericio, del colore della cenere, *cineraceus*,

Cinforniata, lo ſteſſo che intemerata, V.

Cingallegra, uccelletto di più colori, *parus major.*

Cingere, V. cignere.

Cinghia, *cingula*, *cingulum*

Cinghiaia, vena del cavallo vicino al luogo, dove ſi cinghia, * *vena cingularia.*

Cinghiale, *aper.*

Cinghialino, di cinghiale, *aprugnus*, Plaut. *aprinus*, Luc.

Cinghiare, V. cignere.

Cinghiato, *cinctus.* § per legato, e ſtretto con cinghia, *cingula vinctus.*

Cinghiatura, l'atto del cinghiare. § per quella parte del corpo del cavallo, dove ſi pone la cinghia, *latus.*

Cinghio, cerchio, *circulus.*

Cingolo, cintura, *cinctus*, *cingulum.*

Cingottare, V. cinguettare.

Cinguettamento, V. cinguetteria.

Cinguettare, il parlare de' fanciulli, quando e' cominciano a favellare, *balbutire.* § per ſimil. dicesi della voce, che mandano fuori alcuni uccelli, *balbutire.* § per cicalare ſciocchevolmente, *inſulſe loqui.* § per ragionare diſteſamente, e a lungo, *garrire.*

Cinguettatore, *inſulſe loquens*, *garriens.*

Cinguetteria, il cinguettare, *garrulitas.*

Cinguettiera, femmina, che cinguetta, *inſulſe loquens*, *garriens*, *garrula.*

Cinifo, ſpezie di becco, *hircus*, *cyniphes*, Virg.

Cinigia, cenere, *cinis.*

Cinnamo, e cennamo.

Cinnamomo, ſpezie d'aromato, *cinnamomum.*

Cino, ſpezie di pruno, *cynosbatos.* § per la cenere della feccia del vino, *cinis ex faecibus vini.*

Cinogloſſa, erba, *cynogloſſa*, *cynogloſſum.*

Cinquadea, ſi dice per iſcherzo della ſpada, *latus raſit.*

Cinquannaggine, quinquennio, *quinquennium.*

Cinquanta, *quinquaginta*: cinquanta volte, *quinquagies.*

Cinquanteſimo, ſuſt. ſpazio di cinquant'anni, *quinquaginta annorum intervallum.*

Cinquanteſimo, add. *quinquageſimus.*

Cinquantina, *numerus quinquagenarius*: una cinquantina d'uomini, *quinquaginta homines.*

Cinquantotteſimo, Red. t. 5., *quinquageſimus octavus.*

Cinque, *quinque.* § a cinque a cinque, *quini.* § cinque volte, *quinquies.*

Cinquecenteſimo, *quingenteſimus.*

Cinquecendiotteſimo, Alam. *quingenteſimus decimus octavus.*

Cinquecento, *quingenti.*

Cinquefoglie, erba, *quinquefolium.*

Cinquemila, *quinque millia.*

Cinquennio, *quinquennium.*

Cinquereme, Bembo, let. vol. 2. *quinqueremis.*

Cinquina, quantità numerata, che arriva al numero di cinque, *quinque.*

Cinquino, ſi dice, quando due dadi hanno ſcoperto cinque.

Cinta, circuito, *ambitus*, *circuitus*, *circulus.* § per cintola, *cingulum.*

Cintiglio, cinto, *cingulum.*

Cintino, veſte corta, che ſi porta di ſotto, e copre dalla cintola in giù.

Cinto, ſuſt. cintura, *cingulum*, *cinctus*, *us.* § per alone, *halo*, *onis.* § per cinta, *ambitus*, *circuitus.*

Cinto, add. *cinctus.*

Cintola, cintura, *cingulum*: cintola di donna, *zona.* § in vece della parte, ove uom ſi cinge, *latus.* § tener alcuna coſa legata a cintola, o tenerla a cintola aſſolut. vale tenerla preſſo di ſe, averne cura, *apud ſe habere*, *curam habere.* § tenerſi le mani a cintola, non far nulla, *deſidem vitam agere.* § eſſere largo in cintola, ſi dice di chi fa il liberale, e non l'è, *ſpecie liberalem eſſe*: eſſere ſtretto in cintola, ſi dice di chi è avaro, *avarum eſſe.*

Cintolino, dim. di cintolo, *parvum cingulum*, *zonula.*

§ eſſe

§ eſſere ſtretti i cintoli ad alcuno, diceſi di quelli, cui preme molto una coſa, *magnopere refert*. § aver il cintolo roſſo, aver qualche contraſſegno di riſpetto, *aliqua honoris indicia*, *ſigno diſtingui*.

Cintolo, faſcia, o naſtro, *cingulum*, *cinctus*, *us*. § pel vivagno del panno lano, *panni ora*.

Cintonchio, V. centonchio.

Cintura, faſcia, *cingulum*, *zona*. § per lo luogo, dove la cintura ſi cinge, *latus*. § per l'atto di cingere la ſpada nel fare i cavalieri.

Cinturetta, } dim. di cintura, *cincticulus*, *zonu-*
Cinturino, } *la*, *cingillus*.

Ciò, *hoc*, *haec*, *id*.

Ciocca, diceſi di frutte, e di fiori, e di foglie, quando molte inſieme naſcono, e ſono attaccate nella cima dei ramicelli, ciocca di fiori, *ſertum florum*, Tib. ciocca di capelli, *cirrus*.

Ciocchè, *quidquid*, *id*, *quod*.

Ciocchetta, dim. di ciocca.

Cioccia, voce, colla quale i bambini chiamano la poppa, *mamma*, *uber*.

Ciocciare, poppare, *lac exſugere*.

Ciocco, ceppo da ardere, *truncus*, *caudex*, *ſtipes*. § diceſi anche d'uomo balordo, ſtupido, dappoco, V. babbaccio.

Cioccolata, cioccolato, cioccolate, e cioccolatte.

Cioccolattiera, } vaſo, in cui ſi bolle la
Cioccolattiere, Red. t. 2. } cioccolata.

,, **Cioe**, lo ſteſſo che ciò, *id*, *hoc*.

Cioè, } *hoc eſt*, *id eſt*, *videlicet*, *nempe*.
Cioè a dire, }

Ciofo, uomo di maniere vili, *homo vilis*, *fex civitatis*

Ciomperia, maniera vile, *res abiecta*, *vilis*, *modus ruſticus*, *abjectus*.

Ciompo, quegli, che pettina la lana, *carminator*. § per ciofo, V.

Cioncare, bere ſconciamente, *in multum vini procedere*, Plaut. Liv. *pergraecari*, Plaut. *haurire maiora pocula*. Hor. § per troncare, rompere, ſpezzare, *perfringere*, *diffringere*.

Cioncato, add. da cioncare, *large potus*.

Cioncatore, *ebrioſus*, *vinoſus*, *temulentus*, *bibulus vini*, Hor.

Cioncia, natura della donna, *cunnus*.

Cionco, ubbriaco, *ebrius*, *vinolentus*, *madidus*. § per torto, ſcemo, mozzo, *mutilus*, *mancus*, *decurtatus*.

Ciondolamento, il ciondolare, *nutatio*.

Ciondolante, *pendulus*

Ciondolare, penzolare, *pendere*, *nutare*. § quel, che ciondola, non cade, vale, che le coſe non ſempre rieſcono ſecondo la credenza, *decipimur ſpecie*: diceſi anche di chi non cava le mani di nulla, *cunctari*, *lentum eſſe*.

Ciondolo, coſa pendente, *res pendula*. § ciondoli, per orecchini, *inaures*

Ciondolone, uomo inetto, *iners*, *homo nauci*, *nihili*.

Ciondoloni, e ciondolini, avv. eſſere per aria ciondolone, *pendere*

Cionno, dappoco, *incultus*, *ineptus*, *iners*, *tardus*.

Cionta, percoſſa, *ictus*, V. baſtonata.

Cioppa, ſorta di veſte da donna, *palla*.

Cioppetta, dim. di cioppa.

Ciotola, vaſetto da bere ſenza piede, *cotyla*.

Ciotoletta, *parva cotyla*

Ciotolone, *ingens cotyla*.

Ciottare, fruſtare, *virgis caedere*.

Ciottato, *virgis caeſus*.

Ciotto, ſaſſo, *lapis*, *ſaxum*. § per zoppo, *claudus*.

Ciottolare, dar ſaſſate, *lapidibus petere*. § per laſtricare una ſtrada, *ſilicibus*, *lapidibus viam ſternere*.

Ciottolata, ſaſſata, *lapidis ictus*.

Ciottolato, ſuſt. terreno ſelciato, *ſiliceum pavimentum*.

Ciottolato, add. da ciottolare.

Ciottolo, V. ciotto. § lavar il capo co'ciottoli, dir male d'alcuno, *famam alicujus proſcindere*.

Ciottolone, accreſc. di ciottolo, *lapis molaris*.

,, **Ciovetta**, V. civetta

Cipero, ſpezie di giunco, *cyperus*.

Cipiglio, guardatura d'adirato, *torvitas*, *torvum ſupercilium*, & *ſevera frons*.

Cipiglioſo, che facilmente fa cipiglio, *torvus*.

Cipolla, *caepa*, *caepe*. § per ſimil. ſi dice della radice, o barba d'ogni erba, che abbia ſimiglianza colle cipolle, *radix*, *bulbus*. § per ſimil. parimente ſi dice del ventriglio de'polli, e degli uccelli, *ventriculus avium*. § per metaf. cipolla vale capo, teſta, onde tagliar la cipolla ad alcuno, o far porre la cipolla a' piedi d'alcuno, vale tagliar la teſta ad alcuno, *capite obtruncare*, *amputare caput*. § più doppio, che una cipolla, diceſi d'uomo non ſincero, *vir duplex*.

Cipolla, ſquilla, erba bulboſa, *ſcilla*.

Cipollaccio, ſorta di pietra, v. del diſ.

Cipollata, vivanda fatta di cipolle, e di zucche trite. § per una ſciocca ſtravaganza, *in una novitas*

Cipolletta, } *caepulla*. § cipollini, ſorta di
Cipollina, e cipollino, } marmi, voc. del diſ.

Ciporro, granciporro, V.

Cippero, V. cipero.

Cipreſſo, *cupreſſus*, *cypreſſus*, *cypariſſus*. § per lo legname di tal albero, *cupreſſus*. per la parte poſteriore del capo, *occipitium*.

Ciragra, V. Chiragra

Circa, prep. *circum*, *circa*: circa a quel tempo, *ſub idem fere tempus*, Cic. § talora è avverb. *circiter*.

Circenſe, V. L. attenente a' giuochi del circo, *circenſis*.

Circo, edifizio fatto pe' giuochi, *circus*.

Circolare, girare attorno, *circuire*, *ambire*. § per lo diſputare, che fanno i dottori leggenti nelle univerſità pubblicamente, *diſſerere publice*.

Circolare, add. di circolo, *orbicus*, *orbicularis*, *rotundus*: lettera circolare, *exemplo eodem literae ad plurimos ſcriptae*, Cic.

Circolarmente, in circolo, *in orbem*, *circulatim*.

Circolato, ſuſt. circolo, *circulus*, *corona*, *caterva*, *ſtipatio*.

Circolato, add. *in orbem ductus*.

Circolatorio, vaſo de' chimici, del quale ſi ſervono per far circolare i liquori, *vas*, *quo liquores in orbem aguntur*

Circolazione, il circolare, *circuitio*, *circuitus*, *gyrus*. § per giro, e circuito di modulazione, che ſi fa per tutti i tuoni, *muſici modi*.

Circoletto, *circulus*, *orbiculus*.

Circolo, cerchio, *circulus*.

Circompoſizione, V. circonpoſizione.

Circoncidere, ſi dice propriamente del tagliamento, uſato dagli Ebrei del prepuzio al membro virile de'bambini, *circumcidere*. § per tagliare intorno, *circumcidere*.

Circoncidimento, V. circonciſione.

Circoncinto, cinto intorno, *circumdatus*.

Circonciſione, l'atto di circoncidere, *circumciſio*. § pel giorno, nel quale da' criſtiani ſi celebra la feſta della circonciſione del Signore, *feſtus dies Circumciſionis*.

Circonciſo, *recutitus*, *apella*, *circumciſus*.

Circondamento, il circondare, *circuitus*, *circuitio*, *ambitus*.

Circondante, *circumdans*.

Circondare, *circumdare*, *ambire*, *circumire*, *cingere*, *circumſiſtere*, *circumſtare*, *circumfluere*, *circumvenire*, *ſepire*, *obſepire*, *conſepire*: circondare con iſteccato, *vallare*, *obvallare*: circondar l'inimico, *hoſtem circumvenire*, Caeſ. § per metaf. la vecchiezza è circondata da malattie, *ſenectutem multa circumſtant mala*, Ter. *incommoda multa circumveniunt ſenem*, *turbo malorum me circumſtat*, Ovid. per rigirare, V.

Circondato, circondatiſſimo, *circumdatus*.

Circondazione, *ambitus*, *circuitus*, *circuitio*.

Circondotto, tirato intorno, *circumductus.*

Circonferenza, linea, che termina la figura circolare, *circumferentia.* § per simil. giro, circuito, *ambitus.*

Circonfleſſione, piegamento ordinato, *circumflexio.*

Circonfleſſo, *circumflexus*: accento circonfleſſo, *circumflexus*, T G.

Circonflettere, *circumflectere.*

Circonfulgere, V. L. riſplendere attorno, *circumfulgere.*

Circonfuſo, V. L. infuſo attorno, *circumfuſus*,

Circonlocuzione, V. L. circuito di parole, *anfractus orationis*, Cic. *circuitus*, *periphraſis*, *circumlocutio.*

Circonſcritto, *circumſcriptus.*

Circonſcrivere, limitare, terminare, *circumſcribere*, *definire*, *conſtituere*, *circumdare*, *cingere*, *complecti.* § per definire largamente, e deſcrivere con circuito di parole, *circuitione uti*, Ter.

Circonſcrivimento,) Il circonſcrivere, *circumſcriptio.*
Circonſcrizione,) § per definizione non iſtretta, o deſcrizione di checchè ſia con circuito di più parole, *circuitio*, *deſcriptio.*

„ Circonſoffiante, che circonſoffia, *circumflans.*

„ Circonſoffiare, ſoffiare intorno, o in giro, *circumflare.*

Circonſpetto, V. L. guardato intorno, *circumſpectus.* § per accorto, conſiderato, cauto, *circumſpectus*, *prudens*, *ſagax*, *cautus.*

Circonſpezione, prudenza, cautela, *circumſpectio*, *cautio*, *prudentia*, *ſagacitas*, *conſideratio.*

Circonſtante, e circonſtante, quegli, che ſta intorno, *aſſiſtens*, *præſens*, *circumſtans*

Circonſtanza, e circoſtanzia, qualità accompagnante, circonſtanza, e circoſtanzia, *circumſtantia*, Quint. *rerum adjuncta*, Cic. § per luogo contiguo, *vicinia.*

Circonvallazione, foſſo con parapetto fortificato di diſtanza in diſtanza fatto dagli aſſedianti, *circumductio*, Vitr. *valli*, & *foſſæ circumductio*, *circummunitio*, Cæſ. fare una circonvallazione, *vallo*, & *foſſa cingere*, *vallum ducere*, *oppidum foſſa*, & *vallo circumdare*, *interſepire urbem vallo*, Liv. Cæl. *oppidum*, *arcem circumvallare*, Cæſ. *oppido*, *arci vallum*, & *foſſam circumdare*, Cic.

Circonvenire, V. L. inſidiare, *circumvenire.*

Circonvenuto, *circumventus.*

Circonvenzione, inſidia, inganno concertato, *circumventio*, *captio*, *circumſcriptio*, *dolus.*

Circonvicino, vicino intorno intorno, *circumvicinus*, *vicinus*, *proximus*, *propinquus*, *finitimus*: luoghi circonvicini alla città, *circumjecta urbi loca*, Liv.

Circoſcritto, circoſcrivere, V. circonſcritto, ec.

Circuimento, *circuitio.*

Circuire, V. L. circondare, e anche andar attorno, *circuire.*

Circuito, diſtretto, *circuitus*, *ambitus*, *circumitio.* § per rotondità, cerchio, *gyrus*, *circuitus.* § per giramento, *circuitio*, *ambitus.*

Circuito, add. *circumdatus.*

Circuizione, *circuitio*, *ambitus.*

Circulare, verbo, V. circolare.

Circulare, add. circularmente, circulato, ſuſt. V. circolare, circolarmente, circolato, ſuſt.

Circulato, add. circondato, pieno di circoli, *circumdatus*, *circulorum plenus.* § per fatto in figura, e forma di cerchio, *in orbem.*

Circulazione, circuletto, circulo, V. circolazione, circoletto, circolo.

Circumpulſione, impulſo, che fa forza per ogni parte, *impulſus in omnes circum undique partes.*

Circuncidere, V. circoncidere.

Circumcignere, circuire, *circumcingere*, *circumdare.*

Circuncinto, *circumdatus*, *circumſeptus*, *cinctus.*

Circunciſione, circunciſo, V. circonciſione, circonciſo.

Circunfleſſo, V. circonfleſſo.

Circundare, circondato, V. circondare, circondato.

Circunſpetto, V. L. avveduto, V. circonſpetto.

Circunſpezione, V. L. giudizioſo, e cauto ragguardamento, V. circonſpezione.

Circunſtante, e circunſtante, circunſtante, V.

Circunſtanza, e circuſtanza, e circuſtanzia, V. circonſtanza.

Circunvenire, V. L. circonvenire, V.

Ciregeto, luogo, dove ſieno molti ciriegi, *locus ceraſis conſitus.*

Ciregiuolo, ſuſt. V. ciriegiuolo.

Ciregiuolo, add. V. ciriegiuolo, add.

Ciridonie, V. cirindone.

Ciriegia, frutte nota, *ceraſum.* § fare, o eſſere come le ciriegie, tirarſi le coſe dietro l' une l' altre, *rem unam alteram ſequi.*

Ciriegio, arbore noto, *ceraſus.*

Ciriegiuolo, ſuſt. V. amaraſco.

Ciriegiuolo, add. di ciriegia, *ceraſinus.*

Cirimonia, cirimoniale, cirimoniere, cirimonioſamente, cirimonioſo, V. cerimonia, cerimoniale, ec.

Cirindone, ſpezie di donativo, *munus.*

Cirinole, anguilletta ſottile, *tenuis anguilla.*

Cirro, V. L. zazzera, *cirrus.*

Cirugia, V. chirurgia.

„ Cirugiano, V. chirurgo.

„ Cirugico, chirurgo, V.

Cirurgia, V. chirurgia.

Ciruſico, Red. t. a. V. chirurgo.

Ciſale, ciglione, che ſpartiſce i campi, *agger*, *limes.*

Ciſcranna, ſorta di ſeggiola tutta di legname, *ſella plicatilis.* § per qualſivoglia coſa vecchia, e male in ordine, *res vetus*, & *obſoleta.*

„ Ciſcranno, ſcanzia da tener libri, *pluteus.*

„ Ciſma, V. ſciſma. § per ſciſſura, diſcordie, *diſſidium.*

Ciſpa, umore, che cola dagli occhi, *gramia*: io aveva la ciſpa negli occhi, ora ne ſto bene aſſai, *oculi mei pleni erant ſordium*, o *lema in oculis erant*, *ſplendent jam mihi*, Plaut

Ciſpardo, ciſpoſo, *lippus.*

Ciſpicoſo, pien di ciſpa, *lippus*, *gramioſus.*

Ciſpità, ciſpitade, ciſpitate, malore, per cui le palpebre ſono piene di ciſpa, *lippitudo.*

„ Ciſpo, } V. ciſpicoſo.
Ciſpoſo, }

Ciſſoide, ſorta di figura geometrica, *ciſſoides*, V. G.

Ciſterna, *ciſterna.* § per metaf. luogo profondo, *profundum.*

Ciſternetta, *parva ciſterna.*

Ciſtico, Red. canale ciſtico, dicesi dagli anatomici quello, per cui la bile entra nell' inteſtino duodeno.

Ciſtio, ſorta di frutice, *ciſtus*, *leda*

Ciſtule, V. L. Sannaz. ceſtella, *ciſtula.*

Citagione, V. citazione.

Citara, V. L. cetra, *cithara.*

Citare, chiamare a' magiſtrati per mezzo de' miniſtri pubblici, *in jus vocare*, *diem dicere*, *dare*, *conſtituere*, *vadimonium concipere*, *conſtituere*, Cic. *dicam ſcribere.* Var. *dicam impingere*, Ter. § per notificare, *ſignificare.* § per addurre, allegare, *proferre*, *laudare*, *citare*, *in medium afferre.* § per chiamare aſſolutamente, *vocare.*

Citariſta, ceteriſta, *citharista.*

Citarizzare, ſonar la cetra, *citharam pulſare.*

Citarizzatore, V. citariſta.

Citato, *in jus vocatus.* § per nominato, ricordato, allegato, addotto, *laudatus*, *citatus*, *in medium allatus*, *commemoratus.*

Citatoria, lettera, con cui ſi cita, *citatorium*, Cod. *epiſtola*, *aut ſchedula*, *qua quis in jus vocatur.*

Citazione, il citare, comandamento, *dica.* § per quella polizzetta, la quale ſi preſenta ad alcuno per citarlo, *libellus*, *ſchedula*, *qua quis in jus vocatur.* § per autorità, teſtimonianza, allegazione, *auctoritas*, *teſtimonium*, *narratio*, *enumeratio*, *allegatio.*

Citerna, V. ciſterna. § per fonte, *fons.* § per metaf. coſa vergognoſa, *pudenda.*

Citiſo, frutice, *cytiſus.*

Citracca, cetracca, erba, *ſcolopendrion*.
Citraggine, V. cedronella.
Citrinezza, }
Citrinità, citrinitade, citrinitate, } giallezza, color di cedro, *color citrinus*.
Citrino, di cedro, *citrinus*. § citrino è anche aggiunto di una ſpezie di mirabolani.
Citriolo, e citriuolo, V. cetriuolo.
Citrullo, V. babbaccio.
Città, cittade, cittate, *civitas*, *urbs*. § per cittadinanza, *civitas*: città di mare, *urbs maritima*: città principale, *urbs princeps*: città ben preſidiata, *urbs munita*: città di nuovi abitatori riempita, *colonia*.
Cittadella, dim. di città, *oppidulum*. § per rocca, fortezza, *arx*.
Cittadinamente, civilmente, *civiliter*.
Cittadinanza, adunanza di cittadini, *civitas*, *cives*, *civium coetus*. § per ordine, e grado di cittadino, *civitas*, *civilis ordo*. § per civiltà, maniera cittadineſca, *civilitas*. § per metaf. ſtanza, dimora, *manſio*.
,, Cittadinare, mettere abitatori nelle città, *colonias deducere*, *civibus replere*.
,, Cittadinatico, grado di cittadino, *ius civitatis*, *civitas*.
Cittadinello, *abiectus*, *infimus civis*.
Cittadineſcamente, civilmente, *civiliter*.
Cittadineſco, da cittadino, civile, *civilis*, *urbanus*.
Cittadino, *civis*. § per concittadino, compatriotto, *conterraneus*, *popularis*.
Cittadino, add. *civilis*, *civicus*.
Cittadinuzzo, V. cittadinello.
Citto, ragazzo, *puer*.
Cittola, piccola zitella, *puella*.
Cittolello, dim. di cittolo, *puerulus*.
Cittolo, dim. di citto, *puerulus*.
Cittone, citto grande, *adoleſcens*.
Civaia, legume, *legumen*. § per voto, ſuffragio, *ſuffragium*.
Civanza, e civanzo, guadagno, avanzo, *compendium*, *utilitas*, *lucrum*. § far il civanzo di monna Ciondolina, negoziar con iſcapito, *iactura ſua mercaturam exercere*.
Civanzare, provvedere, *parare*, *comparare*. § civanzarſi, avanzarſi, approfittarſi, *lucrifacere*, *compendifacere*, *lucrari*, *ſibi*, *quae neceſſaria ſunt*, *comparare*.
Ciuco, aſino, *aſinus*.
Cive, V. L. cittadino, *civis*.
Civea, e civeo, arneſe da contadini, inteſſuto di vincoli, per uſo di trainare ciò, che loro fa di biſogno per lo podere, *traha*.
Civetta, uccello noto, *noctua*. § ſchiacciar il capo alla civetta, e impaniar la civetta, diceſi di condurre il mezzano, dove è ſua arte condurre altrui, *deducere*. § far la civetta, civettare, *inſtar noctuae motare*. § far la civetta, diceſi anche delle donne, che troppo vanamente amoreggiano, V. civettare, § fare a civetta, e giucare a civetta, vale giucare a un giuoco così detto, in cui l'un l'altro ſi percuote a vicenda: onde toccare e civetta, vale dar buſſe, *graves plagas infligere*, § civetta ſi dice ancora a donna sfacciata, e ardita, *impudens*.
Civettare, imitare i geſti della civetta ora cavando il capo fuora, e ora ritirandolo, *inſtar noctuae caput motare*. § per metaf. far atti di vanità, e di leggerezza, diceſi per lo più delle donne, *muliebriter ineptire*, *nugari*.
Civetteria, il civettare. § per ſimil. i lezzi, gli atti delle donne, *mollities*, *motus muliebris*.
Civettino, perſona vana, *nugator*, *leviculus*.
Civettone, *magna noctua*. § per amante finto, che codia, e amoreggia le donne anzi per vanità, e per poterlo ridire, che per amore, *amaſius glorioſus*.
Civettuzza, *parva noctua*. § per iſfacciatelle, *ſubimpudens*.
Ciuffagno, atto a ciuffare, *rapax*.
Ciuffare, V. acciuffare. § per metaf. ciuffare alcuna coſa, vale dar nel ſegno, *rem acu attingere*.

Ciuffetto, i capelli, che ſopraſtanno alla fronte, *frontis capillitium*, Apul. § avere, o pigliar il lion pel ciuffetto, godere preſentemente qualche bene con grandiſſimo pericolo, *proſperis rebus frui non ſine periculo eas amittendi*. § tener la fortuna pel ciuffetto, averla favorevole, *proſpera uti fortuna*. § chiedere a ciuffetto, chiedere coſe difficiliſſime, *difficillima poſtulare*.
Ciuffo, capelli della fronte, *frontis capillamentum*.
Ciuffole, bagattelle, *gerrae*, *nugae*, *apinae*.
Civile, ſuſt. libro, dove i notai regiſtrano i richiami, *libellus*. § diceſi anche la veduta della ſcena rappreſentante abitazioni di città. § figur. il culo, *anus*.
Civile, civiliſſimo, add. cittadineſco, *civilis*. § per uomo di coſtumi nobili, e dotato di civiltà, *urbanus*, *honeſtus*, *ingenuus*. § legge, ragion civile, *ius civium*, Hor. *ius civile*. § per termine legale a differenza di criminale, *civilis*.
Civilità, civilitade, civilitate, V. civiltà. § per cittadinanza, *civitas*.
Civilmente, *civiliter*, *urbane*, *honeſte*, *liberaliter*.
Civiltà, civiltade, civiltate, coſtume, vivere civile, *civilitas*, *urbanitas*, *comitas*, *humanitas*, *liberalitas*. § per cittadinanza, *civitas*.
Civire, procacciare, *parare*, *comparare*.
,, Ciulle, fanciulla, *puella*.
,, Civorio, V. ciborio.
Ciurma, propriamente gli ſchiavi di galea, *remiges*, *remigum turma*. § ciurma ſcapole, coloro, che remano nella galea ſenza eſſere legati, *remiges non vincti*. § per moltitudine di gente ſemplicemente, *turba*, *turma*. § per ciurmeria, V.
Ciurmadore, e ciurmatore, incantatore, *praeſtigiator*, *impoſtor*. § per ingannatore, *deceptor*. § per cantambanco, *circulator*.
Ciurmaglia, moltitudine di gente vile, e inutile, *popellus*, *plebis*, o *populi quiſquiliae*, *faex civitatis*, *plebs*.
Ciurmante, che ciurma, *incantans*, *praeſtigiator*.
Ciurmare, propriamente dopo una lunga intemerata di parole dar bere una bevanda, quaſi antidoto alle morſicature di ſerpi, e d'altri animali velenoſi, *incantare*, *invulnerabilem praeſtare*, Sen. § per dare ad intendere una coſa per un'altra, *decipere*, *circumſcribere*, *circumducere*, *imponere*, *fallere*. § ciurmarſi, per metaf. inebriarſi, *inebriari*, *vino ſe ingurgitare*
Ciurmato, add. da ciurmare, *invulnerabilis*, *cautus*: eſſere ciurmato, *invulnerabilem eſſe*. § diceſi ancora di chi per eſſere altra volta incorſo nel male, o in alcun pericolo più non teme, *malis aſſuetus*.
Ciurmatore, V. ciurmadore.
Ciurmatrice, *praeſtigiatrix*.
Ciurmeria, quegli atti, e que' falſi cicalamenti, che fanno i ciurmadori, *praeſtigiae*, *incantationes*. § per inganno, e avvolgimento di parole, *circuitiones*, *ambages*.
Ciuſchero, alquanto allegro dal vino, *paullulum ebrius*.
Cizza, poppa, *mamma*.

C L

Clade, V. L. ucciſione, ſtrage, *clades*.
Clamare, V. L. gridare, *clamare*.
Clamazione, V. L. *clamor*. § per chiamamento, invocazione, *invocatio*.
Clamide, V. L. ſopravveſte de' ſoldati, *chlamys*, *paludamentum*. § per manto, *paludamentum*.
Clamore, V. L. romore, querimonia, *clamor*, *queſtus*, *querimonia*.
Clandeſtino, V. L. *clandeſtinus*.
Clangore, V. L. ſtrepito, ſuono, e diceſi propriamente di quello delle trombe, *clangor*.
Claretto, ſorte di vino, *rubellum vinum*, Mart.
Clarificare, chiarificare, *limpidum reddere*, *defaecare*.
Clarificato, V. chiarificato.

Clarità, claritade, claritate, V. L. *claritas*, *claritudo*.

Claro, V. L. clariſſimo, *clarus*, *clariſſimus*.

Claſſe, V. L. armata marittima, carovana di navili, *claſſis* § per ordine di milizia terreſtre, *terreſtris exercitus*, *terreſtres copiæ*. § per ordine, o grado aſſolut. *ordo*, *claſſis*.

Claſſico, add. eccellente, perfetto, *claſſicus*, *excellens*.

Clava, V. L. la mazza d' Ercole, *clava*.

Clavo, V. L chiodo, *clavus*.

Clauſola, e clauſula, *clauſula*.

Clauſtrale, di clauſtro, *ad clauſtrum pertinens*.

Clauſtro, chioſtro, *clauſtrum*.

Clauſura, luogo, dove ſi rinchiudono i religioſi, *clauſtrum* § per luogo chiuſo, *clauſum*.

Clematide, ſorta d' erba, *chamædaphne*, *vinca pervinca*, *clematis*.

Clemente, clementiſſimo, *clemens*.

Clementemente, *clementer*.

Clementine, le coſtituzioni di Clemente, *Clementis V. pontificis conſtitutiones*, *Clementinæ conſtitutiones*.

Clemenza, e clemenzia, *clementia*.

Clero, *clerus*, Tert.

,, Cleſiaſtico, V ecclesiaſtico.

,, Cleſima, creſima, V.

,, Cleſimare, creſimare, V.

Cleſſidra, V. G. oriuolo da acqua, *clepſydra*. § per ſimil. vaſo da annaffiare, *naſiterna*.

Cliente, clientolo, *cliens*. § per aderente, partigiano, *fautor*.

Clientela, protezione, aderenza, *clientela*.

Clientolo, *o* clientulo, quegli, per cui procura, o agita la cauſa, o altro negozio il proccuratore, o l' avvocato, *cliens*.

Clima, e climo,) ſpazio di terra, e di cielo,
,, Climate, e climato,) contenuto da due paralleli d' una determinata diſtanza tra loro, *plaga*.

Clipeo, V. L. ſcudo, *clypeus*.

Cliſtera, e cliſtero, V criſtero.

Clitoride, membro femminile, *clitoris*, V. G.

,, Clitica, ecclitica, V.

Clivo, V L. collinetta, *clivus*.

Clivo, add. pendente, poſto a pendío, voc. del M. T. *declivis*.

Clizia, fiore, *heliotropium*.

Cloaca, V. L. fogna.

C O

Co, alla Lombarda, capo, *caput*.

Co', pronunziato coll' o ſtretto, *cum*.

Co', coll' *o* largo, V. come.

Coabitare, abitare inſieme, *contubernalem eſſe*, *cohabitare*, S. Girol.

Coabitatore, *contubernalis*.

Coabitazione, *contubernium*.

Coadiutatore,) *ſocius*, *adiutor*.
Coadiutore,

Coadiutoria, uffizio, e dignità del coadiutore.

Coadiutrice, Segn. *adiutrix*.

Coadiuvare, *adiuvare*.

Coadiuvato, *adiutus*.

Coadunare, *congregare*, *coacervare*.

Coagolare, coagolato, coagolo, V. coagulare, coagulato, coagulo

Coagulamento, il coagulare, *coagulatio*.

Coagulare, rappigliare, e unire inſieme, *cogere*, *coagulare*, *conſpiſſare*, *denſare*, *condenſare*. § coagularſi, *cogi*, *conſpiſſari*, *coire*.

Coagulativo, che coagula, *vim habens cogendi*, *coagulandi*.

Coagulato, *coagulatus*, *concretus*, *coactus*, *conſpiſſatus*, *condenſatus*.

Coagulazione, il coagulare, *coagulatio*.

Coagulo, gaglio, *coagulum*.

Coartare, V L. riſtringere, *coarctare*.

,, Cobbola, e cobola, componimento lirico, *lyricum carmen*.

Cocca, coll' *o* ſtretto, la tacca della freccia, nella quale entra la corda dell' arco, *crena*. § per lo ſtrale ſteſſo, *ſagitta*. § per ſorta di nave, *navis*. § per quel bottoncino, che è all' uno, e all' altro capo del fuſo, che ritiene il filo, *fuſi extremitates*. § e anche per quel poco d' annodamento, che vi ſi fa, perchè non iſcatti, quando ſi gira il fuſo, e ſi torce, *nodus*. § per le cantonate, o angoli de' panni, e ſimili, *extremitates*.

Coccare, accoccare, *ſagittam arcui imponere*, *crenæ affigere* § è anche quell' atto, che fa la bertuccia, quando ella ſpinge il muſo innanzi per minacciare, o far paura a chi le dà noia, *vultu minari*. § per ſimil. vale beffeggiare, *irridere*, *illudere*.

Cocchetta, dim. di cocca, *parva crena*.

Cocchiata, ſorta di ſerenata, che i muſici, e' ſuonatori vanno a fare in cocchio. § per la parte ſteſſa, che ſi canta nella cocchiata. § per carrozzata, V.

Cocchiere, *auriga*.

Cocchiglia, V conchiglia.

Cocchina, V. cocchetta § è anche una ſorta di ballo praticato per lo più da' contadini.

Cocchio, *carpentum*, *eſſedum*, *rheda*, *pilentum*.

Cocchione, accreſc. di cocchio, *ingens rheda*.

Cocchiume, quel turaciol di legno, o di ſughero, che tura la bocca, d' onde s' empie la botte, *epiſtomium*. § per ſimil. il podice, *podex*.

Coccia, piccola enfiatura, *tumor*, *tuberculum*. § coccia della ſpada, diceſi la guardia della mano poſta ſotto l' impugnatura della ſpada. § per teſta, *caput*: avere la coccia dura, *pervicacem eſſe*, *duræ cervicis*.

Cocciniglia, tinta di color roſſo, che ſi cava da una ſpezie di verme, *purpura*.

Coccio, pezzo di vaſo rotto di terra cotta, *teſta*.

Cocciuola, picciolissima enfiatura, *parvum tuberculum*.

Cocco, grana per tignere in chermisì, *coccum*. § per lo panno ſteſſo tinto di quel colore, *pannus coccineus*, § cocco, diceſi da' fanciulli l' uovo, *ovum*

Cocco, o cocco delle maldive, ſpezie d' albero Indiano.

Coccodrillo, animal noto, *crocodilus*. § le lagrime del coccodrillo, che ammazza l' uomo, e poi lo piagne, diceſi di colui, che a bella poſta ti fa male, e poi moſtra, che gliene increſca, *crocodili lacrymæ*.

Coccola, frutto d' alcuni alberi, o d' alcune piante, ed erbe ſalvatiche, *bacca*. § uccellare a coccole, diceſi di chi pe' ſuoi cattivi portamenti corre riſchio d' eſſere baſtonato, o mortificato, *ſibi malum conficere*, Ter. *parare*, Tibul. *ex malis operibus*. § per lo capo, *caput*. § gli gira la coccola, *m. b.* gli gira il capo, *caput illius turbine circumagitur*, Suet.

Coccolina, dim. di coccola, *bacca minor*, *baccula*. § per catarro d' infreddatura, *epiphora*, *diſtillatio*.

Coccolone, e coccoloni, ſtar coccolone, e coccoloni, ſi dice di chi ſiede in ſulle calcagna, *talis inſidere*.

Coccoveggia, civetta, *noctua*.

Coccoveggiare, e cuccuveggiare, V. civettare.

Cocente, cocentiſſimo, *ardens*, *flagrans*.

Cocere, V. cuocere.

,, Cochiglia, e cocchiglia,) V. conchiglia.
,, Cochilla,

Cocimento, il cuocere, che fa il cuoco, *ardor*, *fervor*, *æſtus* § per cocimento, digeſtione, *concoctio*, *coctio*. § per frizzamento, *angor*.

Cociore, arſura, *ardor*, *uſtio*.

Cocito, fiume d' inferno, *cocytus*.

Cocitoio, add. di facile cocitura, *coctibilis*.

Cocitura, quell' acqua, o altro liquore, in cui ſia ſtata cotta qualſivoglia coſa, *decoctum*. § per quello ſpazio di tempo, che ha biſogno la coſa, che s' ha a cuocere, *ſpatium cocturæ*. § per iſcottatura, *uſtio*.

Coclearia, cagolaria, V.

Cocodrillo, V. coccodrillo

Cocolla, e cucolla, la veſte di ſopra, che portano i monaci, *cucullus* § e anche una ſorta di fungo

Cocomeraio, campo, dove ſono i cocomeri, *campus cucumeribus conſitus.* § per venditor di cocomeri, *cucumerum venditor.*

Cocomerello, dim. di cocomero, *parvus cucumis.* § per cocomero ſalvatico, *cucumis ſilveſtris, agreſtis.*

Cocomero, *cucumis.* § mettere, o cacciare ad alcuno un cocomero in corpo, mettere uno in dubbio, e in penſiero, *alicui ſcrupulum iniicere.* § aver un cocomero, o ſtare con un cocomero in corpo, avere alcun dubbio, che faccia ſtare ſoſpeſo, o timoroſo, *ambigere, hærere, fluctuare* § non ſaper tenere un cocomero all'erta, diceſi di chi ridice tutte le coſe, *plenum rimarum eſſe, hac, atque illac perfluere*, Ter *dolium pertuſum eſſe*

Cocomero aſinino, e cocomero ſalvatico, V cocomerello.

Cocuzzo,) mezzo della zucca del capo, *vertex, apex*
Cocuzzolo,) § cocuzzolo è anche certa ſanſella, o pellicino, che hanno alcune reti da peſcare, e da uccellare, *cucullus.*

Coda, *cauda.* § metterſi la coda tra le gambe, aver grandiſſima paura, *pavere, formidare, reformidare, timere* § levare, o alzar la coda, figurat. vale pigliar baldanza, rallegrarſi, *inſoleſcere, inſolentius ſe efferre*, Cic § aver buoni bracchi alla coda d'alcuno, ſpiare con diligenza gli andamenti d'alcuno, *diligenter alicuius geſta explorare, capiſſari* § aver la coda taccata di mal pelo, diceſi di chi ſi ricorda delle ingiurie, e vuole a ſuo potere vendicarſene, *iniuriarum meminiſſe, illaſque ulciſcendi conatus omnes adhibere* § tu goſti la coda al fagiano, laſci il più bello, *ver ex anno tollis* § ſaper dove il diavolo tien la coda, eſſer accorto, *callidum, veteratorem eſſe.* § metter la coda, dove non va il capo, cercar d'ottenere per ogni guiſa lo intento ſuo, *auferre ab aliquo id, quod petimus*, Plaut § liſciare la coda, piaggiare, *blandiri, aſſentari.* § l'aſino non conoſce la coda, ſe non quando e' non l'ha, V. aſino § e meglio eſſer capo di gatta, che coda di lione, o e meglio eſſer capo di lucertola, che coda di drago, *malo hic eſſe primus, quam Romæ ſecundus*, Cæſ appreſſo Plutarco § aver alcuno nelle code, averlo in odio, *odiſſe, odio habere*: nella coda ſta il veleno, cioe nell'ultimo ſta la difficoltà, *extrema quæque difficilia* § coda chiaman le donne quella parte di capelli, che portano per lo più di dietro avvolti inſieme, *capillitium* § per certe delle comete, che appariſcono in cielo, *caudæ* § per fine, *finis* § coda del ſonetto ſi dicono que' verſi, che ſono in fine del ſonetto dopo i quattordici verſi § per lo ſtraſcico del manto de' cardinali, de' prelati, e delle donne, *ſyrma* § coda dell'occhio, *oculi angulus*, o *extrema pars ad tempora* § guardar colla coda dell'occhio, è guardar ſottocchi, *limis oculis aſpicere*, Plin *limis aſpectare*, Ter coda del porro, e ſimili, *extrema pars* § mangiare il porro dalla coda, vale far a roveſcio, *præpoſtere agere* e vale ancora cominciare a fare una coſa da quel, che ſi dovrebbe far dopo, *exordiri a minus neceſſariis* § coda anche ſi dice all'ultima parte d'uno eſercito, quando e' marcia, *extremum agmen, extrema, poſtrema acies, noviſſimum agmen*: attaccar l'inimico in coda, *impugnare tergo hoſtium* § far coda, far codazzo, andar dietro ad altrui per corteggiarlo, *comitari.* § far coda Romana è un giuoco, che fanno i fanciulli ruzzando, nel quale corrono attorno appiccati colle mani a' veſtimenti l'un dietro all'altro, e per ſimil. vale andar dietro ad alcuno ſchernendolo, e beffeggiandolo, *aliquem irriſionibus inſectari* § andar code a code, andar in lungo, *producere, protrahere.* § coda, vale anche membro virile, *penis.*

Coda cavallina, erba, *equiſetum, hippuris, cauda equina*, Plin.

Coda di lione, pianta, *orobanche.*

Codardamente, *ignave, ſegniter,*

Codardia, viltà, *ignavia, inertia, ſocordia, ſegnities, vecordia, abiectio animi*

Codardo, vile, puſillanimo, *ignavus, ſocors, ſegnis.*

Codazza, coda, *cauda.* § per ſimil. la parte di dietro, o ultima di checchè ſia, *extrema, poſtrema pars.* § per codazzo, V

Codazzo, ſeguito di moltitudine, *caterva, comitatus.* § far codazzo, far corte, *comitari, latus ſtipare.*

„ Codeare, V. codiare.

Coderino, add. di coda, *quod ex cauda eſt.*

Coderone, ſorta di giuoco uſato da' fanciulli.

Codetta, *parva cauda.*

Codiare, andar dietro a uno ſpiando con diligenza quel, ch'e' fa, e dove e' va, *obſervare, aſſectari, clam ſubſequi.*

Codiatore, che codia, *obſervator.*

Codice, e preſſo gli antichi codico, libro di leggi civili, *codex* § per libro manoſcritto, *codex manu exaratus.*

Codicillo, piccol codice, e per ordinario ſi dice quello, che ſi ordina dopo il teſtamento già fatto, *codicilli, orum.*

Codilungo, ſpezie d'uccelletto

Codimozzo, ſenza coda, *cauda mutilus*, o *mancus.*

Codione, e codrione, l'eſtremità delle reni ſopra il ſeſſo più apparente negli uccelli, che negli uomini.

Codiroſſo, ſpezie di beccafico

Codrione, V. codione

Coduto, che ha coda, *cauda præditus.*

Coeguale, e coequale, *æqualis.*

Coenzione, V. L. provviſta, *coemtio.*

Coerede, compagno nell'eredità, *coheres.*

Coerente, che ha coerenza, *cohærens.*

Coerenza, V. L. *cohærentia.*

Coetaneo, d'una medeſima età, *æqualis, coætaneus.*

Coeterno, inſieme eterno, *coæternus.* Tert.

Cofaccetta, lo ſteſſo che cofaccina, V

Cofaccia, focaccia, *placenta* § render pan per cofaccia, rendere la pariglia, *par pari referre.*

Cofaccina, dim. di cofaccia, *parva placenta.*

Cofanaio, facitor di cofani, *cophinorum artifex, faber.*

Cofanetto, *parvus cophinus*

Cofano, corbello, *cophinus, corbis* § per caſſa, o forziere, *arca*

Cogitabondo, e cogitabundo, V. L. penſoſo, *cogitabundus.*

Cogitare, V. L. penſare, *cogitare*

Cogitativa, *cogitandi facultas, cogitatio.*

Cogitante, atto a cogitare, *cogitans.*

Cogitazione, penſiero, *cogitatio.*

Coglia, borſa de' teſticoli, *ſcrotum.*

Cogliere, lo ſpiccar erbe, fiori, e ſimili, *legere, colligere, carpere, decerpere*: biſogna coglier le olive colla mano, *olea diſtringenda eſt*, Col § per prendere, pigliare, *accipere, carpere* § per raccorre, e ragunare, *colligere, cogere* § per unire, V § per giugnere, trovare, ſopraggiugnere, acchiappare, *offendere, occupare, deprehendere, aſſequi* § per avvenire, accadere, incontrare, *accidere* § per colpire, inveſtire, percuotere, o dare, dove l'uomo ha diritta la mira, *ferire, percutere.* § coglierla, è far checchè ſia per l'appunto, *rem acu tangere.* § coglier in odio alcuno, o correr animo addoſſo a uno, vale odiarlo, *odio habere, odiſſe.* § corſela, andarſene, *ſolum vertere, aufugere* § cor l'agreſto, rubare, *furari, ſurripere.* § corre in iſcambio, o in cambio, credere, che uno ſia un'altro, *alium credere* § coglier ſete, aver ſete, *ſitire.* § cor cagione, trovar cagione, *cauſam invenire, comminiſci, accuſare.* § cor poſta, appoſtare, *obſervare* § corre la roſa, e laſciar ſtar la ſpina, vale pigliar il buono, e laſciare il cattivo, *optima ſeligere.*

Coglio, ſpoglia, *ſpolium.*

Coglitore, che coglie, *colligens.*

Cognato, marito della ſorella, *levir*: cognata, *glos, fratria* § per congiunto di cognazione, *cognatus.*

Cognazione, congiunzion di parentado, *cognatio, affinitas.*

Cognito, cognitiſſimo, *cognitus*, *notus*.

Cognitore, *cognitor*.

Cognizioncella, *parva*, *levis cognitio*.

Cognizione, *cognitio*, *notio*, *notitia*, Cic. *notities*, Vitr. la cognizione di Dio è naturalmente impreſſa negli animi noſtri, *naturaliter*, *atque inſita eſt in animis noſtris Dei notio*, Cic. applicarſi alla cognizione delle coſe, *in rerum cognitione verſari*, Cic. eſſendoſi ammalato, perdette la cognizione, *quum in morbum incidiſſet*, *mente ſubito lapſus eſt*, Celſ. § cognizione è anche termine giuridico, vale facoltà di giudicare, *cognitio*, *facultas iudicandi*: prender cognizione di una coſa, *rem*, o *de re cognoſcere*.

Cogno, miſura di vino, *congius*.

Cognome, quel nome dopo 'l proprio, ch' è comune alla diſcendenza, *cognomen*, *cognomentum*.

Cognominare, *cognominare*, *cognomen alicui imponere*, *dare*, *facere alicui cognomen*, Hor. Liv. § cognominarſi, prendere il cognome, *induere ſibi nomen*, *adſciſcere ſibi nomen*, Cic.

Cognominato, *cognominatus*.

Cognominazione, *cognominatio*.

Cognoſcente, *cognoſcens*.

Cognoſcere, V. conoſcere, § in ſenſo diſoneſto, *rem habere*.

Cognoſcibile, cognoſcibiliſſimo, *quod cognoſci poteſt*, *cognoſcibilis*.

Cognoſcibilità, cognoſcibilitade, cognoſcibilitate, cognoſcimento, *cognitio*.

Cognoſcimento, *cognitio*.

Cognoſcitivo, atto a cognoſcere, *cognoſcendi vim habens*.

Cognoſciuto, cognoſciutiſſimo, V. conoſciuto.

Cogolaria, ſorta di rete da peſcare.

Coiaccio, pegg. di cuoio, *corium putre*, *obſoletum*.

Coiaio, colui, che concia il cuoio, *coriarius*.

Coiame, cuoio, *corium*.

Coiato, coiaio, V.

Coietto, ſpezie di giubbone di cuoio, *thorax*, *colobium*.

„ Coitare, Gr. a Giol. penſare, *cogitare*, *animo volvere*.

Coito, atto venereo, *coitus*.

Coitoſo, penſoſo, V.

Col, tronco da collo, coll' o ſtretto, *cum*.

Colà, *illuc*, *iſtuc* § figur. dal luogo ſi traſporta alla perſona, e all' azione, *ille*, *illa*, *illud* § talora è avverb. di tempo, e vale vicino, intorno, *fere*, *circiter*.

Cola, ſtromento da colare il vino, fatto di tela, *colum*. § e altresì uno ſtrumento in forma d' arca con una lama di ferro in fondo foracchiata a guiſa di grattugia, col quale ſi cola la calcina ſpenta, *colum*.

Colafizzare, V. L. ſchiaffeggiare, *colaphos impingere*. § per infeſtare, irritare, V.

Colaggiù, colaggioſo, V. colà.

Colamento, il colare, *purgatio*, *fluor*. § per la materia colata, *res purgata*, *defæcata*, *quæ fluit*.

Colare, far paſſare una coſa liquida in panno, o altro, *colare*, *percolare*, Col. *linteo ſaccare*, Plin. § in ſignif. neut. *guttatim effluere* § per fondere, *fundere*, *liquare*, *liquefacere* § per metaf. ſtruggerſi, *conſumi*, *confici*, *tabere*, *tabeſcere* § per iſpendere, diſſipare, *prodigere*, *profundere*, *diffundiſſare*.

Colaſcione, ſtrumento muſicale a due corde, *cithara*.

Colaſsù, colaſſuſo, V. colà.

Colativo, e colatto, atto a colare, *percolandi vi præditus*.

Colato, ſoſt. V. colatura.

Colato, add. *colatus*, *percolatus*. § aria colata, aria, che viene non di cielo aperto, ma quaſi per canale, *aer non apertus*.

Colatoio, ſtrumento, per lo quale ſi cola, *colum*. § per lo vaſo comunemente di terra cotta, forato da baſſo, pieno di cenere, per cui paſſa l' acqua diventando ranno, *colum* § aver un colatoio, aver qualche occaſione, ove uno diſſipi il ſuo, *eſt mihi gurges*, *qui rem meam abſorbeat*. § per lo coreggiuolo, V. § per uno degli oſſi del capo.

Colatura, materia colata, *colatura*, Cæl. Aurel.

Colazione, V. colezione.

Colcarſi, coricarſi, *decumbere*, *iacere*, *cubare*. § colcarſi il ſole, tramontare, *occidere*.

Colcato, add. da colcarſi.

Colei, *illa*.

Colendiſſimo, V. L. *maxime colendus*, *maxime honorandus*.

Colente, V. L. che cole, *colens*. § per abitante, *colens*.

Colere, col primo o largo, V. L. venerare, *colere*, *venerari*, *habere aliquem in honore*, Cic. *precibus*, *honore aliquem obſervare*, *revereri*, Cæl. Cic.

Colezione, il parcamente cibarſi fuori del deſinare, e della cena, *ientaculum*, *prandiculum*, *ſilatum*, Feſt.

Colica, ſorta di malattia, *colicus dolor*.

Colcare, coricare, V.

Colico, ſoſt. colui, che ha la colica, *colicus homo*, Plin.

Colico, add. di colica, *colicus*.

Colizione, Buon. fier. colezione, V.

Colla, fune, col quale ſi collo, corda, ed è proprio per uſo di tormentare, *funis*, *quo cruciantur rei*. § la menſa, o la tavola è una mezza colla, e vale gli uomini ſopraffatti dal cibo, e dal vino facilmente manifeſtano la verità delle coſe, *in vino veritas*.

Colla, compoſto tenace, e viſcoſo, *gluten*.

Collana, monile, *torquis*, *torques*: chi ha collana al collo, *torquatus*.

Collanuzza, dim. di collana, *parvus torques*.

Collaraccio, pegg. di collare, *deforme collare*.

Collare, tormentare con fune, colle braccia legate dietro, ſoſpendendo, e dando de' tratti, *fune torquere* § per calare con fune, *fune demittere* § collarſi, calarſi con fune, *demittere ſe*. § per tirar ſu, *tollere*, *efferre*.

Collare, ſuſt. quella ſtriſcia di cuoio, o d' altro, che ſi mette intorno al collo alle beſtie, *collare*, *collaria*, *numella*. § per quella ſtriſcia di panno lino, che ſi porta dagli uomini attaccata alla goletta, *faſcia linea*. § collare, diceſi anche quello, che le donne portano intorno al collo, *ſtrophium*, *focale*.

Collarettaio, colui, che fa i collaretti.

Collaretto,) parte della veſta, che ſta intorno al collo,
Collarino,) *collare*. § collarino della colonna, diceſi quel membretto piano ſporgente in fuori, che ſi fa in cima al fuſo della colonna, voc. del diſ.

Collata, colpo di mano dato ſul collo, *ictus collo inflictus*. § per lo colpo, che uſavaſi dare anticamente a' cavalieri in occaſione di armarli.

Collaterale, quegli, che da l' ordine di pagare i ſoldati, *quæſtor militaris*. § per cavaliere del podeſtà, V. cavaliere. § per conſanguineo, e parente per linea traſverſale, *affinis*.

Collaterale, add. che è allato, *finitimus*.

Collaterato, Bembo, let. vol. 2. dignità del collaterale, *quæſtura militaris*.

Collazionare, riſcontrare ſcritture, *ſcripta comparare*, *conferre*.

Collazione, conferimento, ragionamento fatto inſieme, *collocutio*. § per comparazione, *comparatio* § per riſcontro, o ſcontrimento di collazionare ſcritture, o ſimili, *ſcriptorum collatio*, *comparatio*. § per lo dare, e conferire i benefizi eccleſiaſtici.

Colle, piccolo monte, *collis*.

Collega, *collega*.

„ Collega, con l' e ſtretta, lega, *fœdus*.

Collegamento, } collegazione, lega, *fœdus*, *colliga-*
Colleganza, } *tio*, *iunctura*.

Collegare, unire, *iungere*, *coniungere*. § collegarſi, unirſi in lega, *fœdere iungi*.

Collegato, ſuſt. che è in lega, *belli ſocius*.

Collegato, add. *fœderatus*. § per giunto, attaccato, *iunctus*, *compactus*, *connexus*.

Collegatore, che collega, *fœderis conciliator*, *qui fœdere iungit*.

Collegazione, il collegare, *colligatio* § per lega, *fœdus*.

Collegialmente, in collegio, per via di collegio, col conſenſo di tutto 'l collegio, *totius collegii conſenſu*.

Collegiare, conſultare, ed è proprio de' medici, *conſultare*.

Collegiata, ſuſt. chieſa, che ha collegio, o capitolo de' canonici.

Collegiato, add. da collegiare. § per aggiunto di chieſa, come chieſa collegiata. § per aggiunto di collegiata, o di collegio, *ex collegio*.

Collegio, *collegium*.

Collappolare, gongolare, *geſtire*. § per riunire, *iterum conjungere*, *connectere*. § per rubare, portar via, *furari*, *auferre*.

Collera, uno de' quattro umori ſuppoſti coſtituenti la maſſa del ſangue, *bilis*. § per ira, ſtizza, *ira*, *furor*, *iracundia*: chi è facile di andar in collera, *celer iraſci*, Hor. *qui iram in promtu gerit*, Plaut. fare ogni coſa con collera, *omnia facere per iram*, Cic. io ſono teco in collera per coteſta parola, *iraſcor tibi iſtud dictum*, Plaut. metterſi grandemente in collera, *excandeſcere*, *incandeſcere*, *ira*, *& ſtomacho exardeſcere*, *ira excandeſcere*, *ſtomacho*, *iracundiaque efferveſcere*, Cic. *ira æſtuare*, Ter. *non mediocri iracundia incendi*, Plaut. *graviter iraſci*, *ira efferri*, Cic. laſciarſi traſportare dalla collera, *indulgere iræ*, Liv. metterſi in collera con uno, *alicui iraſci*, *ſuccenſere cum aliquo*, *ſtomachari*, Cic. metterſi in un ſubito in collera, *iram colligere*, Hor. voltar la ſua collera contro qualcheduno, *vertere iram in aliquem*, Hor. *movere iram in aliquem*, Ter. *effundere bilem in aliquem*, Juv. far andare uno in collera, *ſtomachum alicui facere*, *movere*, Cic. *ira aliquem incendere*, Plaut. *afficere*, Ter. trattenerſi d'andare in collera, *abſtinere irarum*, Hor. *frena ponere iræ*, Juv. calmare la collera, *iracundiam reprimere*, *iram miſſam facere*, Ter. *omittere*, *continere*, *inhibere*, *compeſcere*, Ter. Cic. *mollire iras*, Liv. *moderari iræ*, Hor. *lenire*, *frangere iram*, Quint. queſta collera s'acquieterà, *decedet hæc ira*, Ter. *deflagrabunt iræ*, Liv.

Collericamente, con collera, *irate*.

Collerico, che abbonda di collera, *bilioſus*. § per adiroſo, ſtizzoſo, *iracundus*.

Collerio, V. collirio.

Colleroſo, V. collerico.

Colletta, coll'e larga, raccoglimento, *collecta*, *collectio*. § per raccolta di limoſina, *æs collectitium*. § per rappreſaglia, *alienæ rei occupatio*. § colletta, diceſi anche un'orazione, che 'l ſacerdote per alcuni biſogni aggiunga alle altre orazioni nella meſſa, *preces pro neceſſitatibus*. § per aggravio, impoſizione, V.

Collettaio, ſartore, o venditore di colletti, *colobiorum artifex*, *inſtitor*.

Collettivamente, Segner. *ſimul*.

Collettivo, *collectivus*. T. G.

Collettizio, V. L. diceſi d'eſercito poſto inſieme in fretta, *collectitius*.

Colletto, coll'e ſtretta, ſuſt. picciolo colle, *colliculus*, *clivus*. § per una caſacca di cuoio, che veſte il petto, e la ſchiena, uſata in particolare da' ſoldati, che veſtono armadura, *thorax*, *colobium*. § per collarino, ma un pochetto maggiore dell'uſato, di cui ſi ſervono le donne, *ſtrophium*.

Colletto, coll'e larga, add. raccolto inſieme, *collectus*.

Collettore, *qui colligit*.

Collettoria, uffizio del collettore. § per colletta in ſignif. d'impoſizione, V.

Collezione, quell'impoſizione, che ſi riſcuote dal collettori, *collectio*. § collazione in iſcherzo, e in ſentimento equivoco per colazione, V. colazione.

Collicata, V. coricare.

Collicello, dim. di colle, *colliculus*, *clivulus*.

Collidere, Taſſ. il battimento di due corpi duri inſieme, *collidere*, *elidere*.

Colligina, totano, V.

Collimare, Segn. indirizzarſi, *collineare*.

Collina, ſommità, e ſchiena del colle, *jugum*, *clivus*. § colline, diciamo più colli continuati, *juga montium*.

Collinetta,
Collinetto,) V. collicello.

Colliquativo, che liquefà Red. t. 4 *liquefaciens*.

Colliquefazione, Red. t. 6. liquefazione, V.

Collirio, medicamento da occhi, *collyrium*.

Colliſione, V. L. battimento di due corpi duri uniti, *colliſio*. § per metaf. concorſo, o sbattimento di parole, *colliſio*, *hiatus*.

Collitigante, Craſc. V. attantato, che litiga con un altro, *contendens*.

Collo, col primo o ſtretto, *cum*.

Collo, col primo o largo, quella parte del corpo, che ſoſtiene 'l capo, *collus*, Plaut. *collum*, Cic. § avere, o fare il collo torto, portarlo piegato per ipocriſia, *probitatem ſimulare*, *præferre*. § cadere, o caſcare di collo, vale venire in diſgrazia, *gratia alicujus excidere*. § far altrui il collo nel giuoco, diceſi di chi con poco, o neſſun riſchio, e talora con frode vinca al compagno buona ſomma di denari, *nullo*, *aut tenui ſui æris diſcrimine*, *atque interdum dolis ludendo vincere*. § fare il collo, diceſi anche di chi vende troppo cara la ſua mercanzia, *vendere quamplurimi*, Cic. far allungare, o dilungare il collo a uno, farlo aſpettare a mangiare, *prandium*, o *cœnam plus æquo protrahere*. § far fare il collo, diceſi degli uccelli, che ſi cuocono arroſto, e vale tenergli al fuoco ſenza voltarli, tanto che il collo intiriſca. § tirare il collo a' polli, o ſimili, *interficere*. tirare il collo alle viti, potarla più lungha del dovere, *vites longius, quam opus eſt, putare*. § romperſi il collo, *fracta colla interire*. § per metaf. diceſi di chicchè ſia, che da buono ſtato in poco tempo precipiti in peſſima condizione, *peſſum ire*: tirandolo l'amicizia di Galba a romperſi il collo, *Galbæ amicitia in abruptum tractus*, Tac. § per metaf. diceſi anche di chi perde la riputazione, a capita mala, *famam*, *exiſtimationem amittere*, *perdere*, *male accipi*. § chi non ſi ſpergiura, ſi fiacca il collo, e vale lo ſteſſo, chi dice la verità, è impiccato, per eſprimere, che malvolentieri ſi aſcolta la verità, *veritas odium parit*, Ter. § collo della matrice, *os uteri*. § per la parte più alta del monte, *vertex*, *cacumen*. § per ſacco, o fardello di mercanzia, proprio di roba, che ſi navighi, o vetturaggi, *ſarcina*. § per ſimil. la parte più alta del fiaſco, e di molti altri vaſi, e ſtrumenti, *pars excelſior*, *altior*, *ſuperior*. § portare, tenere, ec. in collo, portar di peſo, o addoſſo, *ferre humeris*. § tenere in collo, ſi dice delle coſe interrotte dal corſo loro, e particolarmente de' fiumi, e ſimili, *retinere*; e figurat. tentennare, ſoſpendere checchè ſia, *retinere*, *remorari*. § in collo, poſto avverb. vale addoſſo, V.

Collocamento, il collocare, *collocatio*.

Collocare, porre in un luogo, *locare*, *collocare*: collocare per moglie, *matrimonio jungere*.

Collocato, *collocatus*.

Collocazione, il collocare, *collocatio*.

Collocuzione, ragionamento fatto inſieme, *collocutio*.

Colloquintida, ſorta di pianta, *colocynthis*, *cucurbita ſilveſtris*.

Colloquio, V. L. parlamento inſieme, *colloquium*.

Collora, V. collera.

Colloroſo, colloroſiſſimo, V. collerico.

Collottola, la parte concava deretana tra 'l collo, e la nuca, *cervix*.

Colluſione, V. L. termine legale, inganno fatto tra due, o più perſone litiganti, che ſe l'intendono inſieme, *colluſio*, *doloſa compoſitio*, *prævaricatio*: chi uſa colluſione, *colluſor*, Ulp. con colluſione, *colluſorie*, Ulp.

Colmare, empiere la miſura a trabocco, *cumulare*, *explere*, *replere*; in ſent. neutr. paſſ. *repleri*, *cumulari*; in ſent. neutr. *exundare*, *redundare*. § aver colmo, o colmare il ſacco, o lo ſtaio, eſſere arrivato al colmo di checchè ſia, *menſuram implere.* § colmare le campagne, alzarle con introdurvi le acque torbide de' fiumi, *derivatione aquarum turbidarum campos altiores reddere*

Colmata, luſt. il colmare, *expletio.* § pel terreno ſteſſo colmato, *campus altior redditus.*

Colmato add. *expletus.*

Colmatore, *qui cumulat, explet*

Colmatura, la parte, che rimane ſopra la bocca del vaſo colmato, *pars redundans, pars juſtæ menſuræ ſuperaddita.*

,, **Colmigno**, V. comignolo

Colmo, ſuſt. colmo, *culmen, vertex, faſtigium.* § per metaf. *celſitas, proceritas, culmen, faſtigium.* § per bica, *apex, ſtrues, congeries* § colmo è anche una ſpezie di tavola, o quadro dipinto.

Colmo, traboccante, pieno, *redundans, cumulatus, refertus.* § per ſimil. *eminens, editus.* § a colmo, e al colmo, a miſura colma, *confertim.*

Colo, ſorta di vaglio, *cribrum, vannus, incerniculum.*

Colocaſia, ſpezie d'erba, *colocaſia, colocaſium*

Colofonia, ſorta di ragia, *colophonia, reſina, terebinthina reſina*, Plin.

Colomba, *columba.*

Colombaccio, ſpezie di colombo ſalvatico, *palumbes, palumbus.*

Colombaia, ſtanza, dove ſtanno i colombi, *columbarium, periſtereotrophium*, V. G. § tirare i ſaſſi alla colombaia, ſviar la colombaia, ſi dice de' bottegai, quando fanno in maniera, che gli avventori non capitano più loro a bottega. § andar col cembalo in colombaia, V. cembalo.

,, **Colombaio**, V. colombaia. § attenerſi al colombaio, metterſi in ſicuro, *in tutum ſe recipere.*

Colombana, ſorta d'uva. § per lo vitigno, che la produce, *vitis*

Colombano, ſorta di vino bianco.

Colombella, colombo ſalvatico, minore del colombaccio, *palumbus.* § per dim. di colomba, *parva columba.*

Colombina, ſterco di colombo, *fimus columbinus, ſtercus columbinum.*

Colombino, add. di colombo, *columbinus.* § per aggiunto di ſaſſo, così detto, buono per far calcina, *columbinus.*

Colombo, e colomba, *columbus, columba.* § tirare a' ſuoi colombi, farſi il mal da ſe ſteſſo, *ſuo ipſe ſibi malum arceſſere*, Plaut. *in ſuum malum lucrum deducere*, preſo da' Greci. § pigliar più colombi a una fava, ingannar con un ſol tiro più perſone, *in ſaltu uno capere duos apros*, Plaut. pigliar più colombi a una fava, vale anche contentar molti in un medeſimo tempo, *duos parietes de eadem fidelia dealbare.* § colombo tra domeſtico, e ſelvatico, *columbus miſcellus*, Var.

Colon, il più largo, e 'l più groſſo degl' inteſtini, *colon.*

Colonario, attenente a colonia, *colonicus*

Colonia, anticamente era popolo mandato ad abitare un paeſe colle ſteſſe leggi della città, che lo mandava, e anche il luogo ſteſſo, *colonia*

Colonna, *columna.* § per appoggio, ſoſtegno, *columen, fulcimen.* § per metaf. ſoſtegno, aiuto, riparo, *columen, columen.* § colonna, diceſi anche la pianta, che regge la vite a broncone, *columna, fulcimen.* § per inſegna particolare, o impreſa, o arme di famiglie, *columna.* § colonna, ſi dice anche una quantità di ſoldati poſti in certa ordinanza, *agmen.* § diceſi di ſcrittura, V. colonnello. § colonna ſcanalata, *columna ſtriata*, Vitr. colonna di più pezzi, *columna ſtructilis*: ſoſtenuto da colonne, *columneus, a, um, columnis fulcitus*, Var.

Colonnato, ordine di colonne, *columnarum ſeries, periſtylum.*

Colonnello, dim. di colonna, *columella, ſtela, cippus.* § per titolo di grado militare, *chiliarchus, tribunus.* § quando la ſcrittura d'una faccia d'un libro è diſtinta in più parti, e ciaſcuna d'eſſe diciamo colonnello, o colonna, *columna.*

Colonnetta,) dim. di colonna, *columella* § co-
Colonnetto,) lonnino particolarmente pigliaſi per
Colonnino,) quello delle forche, onde laſciar alcuno al colonnino, abbandonarlo nel maggior pericolo, *in malis, in ærumnis extremis aliquem deſerere*, Ter. *alicui deeſſe*, Cic. § per colonna, o colonnello di ſcrittura, V. colonnello

Colono, V. L. abitatore di colonie, *colonus.*

Coloquintida, V. colloquintida.

Coloquintidato, Red. t. a meſchiato, o aſperſo di coloquintida, *colocynthide aſperſus.*

Coloraccio, cattivo colore, *teter color.*

Coloramento, tintura di colore, *color.*

Colorare, dar colore, *colorare*, Cic. *inducere colorem*, Plin. § per metaf. far bello, e in queſto ſignif. ſi uſa att. e neut. paſſ. *exornare.* § per ricoprire, ſimulare, *colorare aliquid*, Val. Max. *alicui rei colorem, ſpeciem, obtendere*, Plin. jun. *dare colorem rei*, Quint.

Coloratamente, ſimulatamente, *ficte, ſimulate*

Colorato, *coloratus.* § per apparente, veriſimile, artificioſo, *veriſimilis, fictus* § panno, drappo, e ſimili colorato, s'intende di quello, che non è nè bianco, nè nero, *colore infectus*

Colorazione, il colorare, *tinctura.* § per metaf. coprimento, abbellimento, *color, exornatio.*

Colore, *color, colos*: di due colori, *bicolor*: di molti colori, *verſicolor, multicolor*: di diverſi colori, *verſicolor, diſcolor, varius, variatus*, Cic. di un colore, *unicolor*: quadro d'un ſol colore, *pictura monochromatos, monochroma*, Vitr. d'un medeſimo colore, *concolor*: color naturale, *nativus color*, Plin. artifiziale, *compoſitus color, color, qui arte fit*, Vitr. color bianco, come neve, *niveus, candidus*; come un cigno, *olorinus*: come latte, *lacteus*; come la ſchiuma, *ſpumeus*: color nero, *color ater, nigrans*: d'un nero lucido, *coracinus*, Vitr. color bruno, *fuſcus, aquilus, ſubniger*; roſſo, *fulvus, muſtelinus*, Virg. Ter. *ruber, puniceus*, [illegible], Plin. bigio, *cinereus*, Plin. *cinericius*, Var. turchino, azzurro, *cæruleus*, [illegible], *venetus, cyaneus*, Plin. verde, *herbidus, praſinus, viridis*, Ovid. porporino, *purpureus, tyrius*, Virg. giallo, *flavus*: color d'oro, *rutilus, fulvus, aureus*: giallo carico, *croceus, luteus*; vivo, *color, floridus, vegetus, vividus, acutus*; ſmorto, *auſterus, nubilus*, Plin. § ei non cangia colore, *conſtat color, & vultus*, Liv. cangiar colore ogni momento, *mutare frequentiſſime vultum*, Petr. non aver colore, *ſine colore conſiſtere*: conſervar il ſuo colore coll' eſercizio, *tueri colorem exercitatione corporis*, Cic. § per apparenza, finzione, preteſto, *color, prætextus, obtentus, ſpecies*: ſotto color d'amicizia, *prætento amicitiæ ſimulacro, prætexto, ſimulata amicitia*, Cic. Plin. jun. *ſpecie amicitiæ*, Liv. ordinò, che ſi metteſſero i vaſcelli in mare ſotto colore d'eſercitare i remiganti, *per cauſſam exercitandorum remigum naves prodire juſſit*, Cæſ. ſotto colore d'eſiger danaio, *per ſpeciem exigendæ pecuniæ*, Cæſ. dar colore a un delitto, *rationem turpitudini obtendere*, Plin. jun. le felicità ſervono di colore a' delitti, *ſecundæ res miræ ſunt vitiis obtentui*, Sall. per ornamento, o figura rettorica, *exornatio, pigmenta, ornamenta oratoria, colores orationis*, Cic. Quint.

Coloretto, dim. di colore, *color haud ſatur, haud acutus* § per apparenza, finzione, preteſto, V. colore.

Colorire, V. colorare. § diſegnare, e colorire, e anche colorire i ſuoi diſegni, per condurre a fine le coſe cominciate, *extremam manum imponere, perficere, abſolvere.*

Colorito, ſuſt. termine della pittura, *color.*

Colorito, coloritiſſimo, *coloratus.*

Coloſſale, ſimile a coloſſo, *coloſſicus, coloſſeus*, Plin.

Coloſſo, ſtatua grande, *coloſſus.*

Colpa, *culpa, noxa, noxia*: cader continuamente nelle medeſime colpe, *eadem ſemper peccare, ad eumdem la-*

pidem ſemper offendere, Cic. *eadem chorda ſemper oberrare*, Hor. noi conoſciamo, non ſo come, le colpe altrui, ma non le noſtre, *ſi quid delinquitur, fit, neſcio, quomodo, ut magis in aliis cernamus, quam in nobis ipſis*, Cic. le colpe cadono addoſſo a te, *tibi peccas*, Ter. § per cagione, *cauſſa*. § s'uſa talvolta come in forma d'avverb. ſopprimendo l'articolo, e la prepoſizione, come colpa delle umane voglie, *humanorum cupiditatum cauſſa*. § dar la colpa, por la colpa, portar la colpa, e ſimili, vagliono accuſare, *transferre culpam in aliquem, derivare, vertere*, Cic. *culpare, vitio dare*, o *vertere alicui*: non dar poi la colpa a me, *ne poſtea conferas culpam in me*, Cic. *ne impingas in me*, Plaut. § aver colpa di checchè ſia, averne dato cagione, o eſſerne incolpato, *in cauſſa eſſe, teneri in culpa*, Cic. *in noxa eſſe*, Ter. io non ne ho colpa, *abeſt a me culpa, noxa careo, in eo peccatum meum non eſt*, Cic. renderſi in colpa, chiamarſi in colpa, accuſarſi, *ſe accuſare*. § a colpa vecchia pena nuova, *vetera errata recentibus cruciatibus eluere*.

Colpabile, colpabiliſſimo, V. colpevole.

Colpabilmente, con colpa, *criminoſe*.

Colpare, peccare, *peccare, errare, delinquere, culpam, noxam, noxiam admittere, committere*, Cic. Liv. § per dar la colpa, *inſimulare, reprehendere, incuſare*. § colparſi, chiamarſi in colpa, *ſe accuſare*.

Colpato, V. colpevole.

Colpeggiare, dar colpi, *percutere*.

Colpettino, *levis ictus*. § preſo in forza d'avverb. vale alquanto un poco, *pauxillum, aliquantum, pauxillo*.

Colpetto, dim. di colpo, *levis ictus*.

Colpevole, colpevoliſſimo, ch'è in colpa, *criminoſus, conſcius culpæ, noxius, ſons, reus*: non eſſere colpevole, *extra culpam eſſe, vacare, carere culpa, abeſſe a culpa*, Cic. non mi ſento colpevole, *ego conſcius mihi ſum, a me culpam eſſe hanc procul*, Ter. chi ſa di non eſſere colpevole, *mens bene conſcia, mihi, ſibi conſcius*, Hor. farſi colpevole di furto, *furti ſe aſtringere*, Plaut.

Colpire, avventar colpi, *icere, ferire, percutere, petere*. § per riuſcire ad altrui felicemente qualche ſuo fatto, *voti compotem eſſe, fieri*.

Colpito, *ictus, percuſſus*.

Colpo, percoſſa, ferita, *ictus, us, plaga*. § per ſegno del colpo ricevuto, *cicatrix*. § colpo maeſtro, o di maeſtro, ſi dice, quando l'uomo fa, o dice qualche coſa con maeſtria, e ſagacità, *dictum*, o *factum ſagax, callidum, egregium*: queſt'è un colpo di maeſtro, *id facinus cauti, & aſtuti hominis*, Cic. § far un bel colpo, *rem feliciter perficere*. § dare un colpo alla botte, e un al cerchio, tirare innanzi più faccende a un tempo, *duos parietes de eadem fidelia dealbare*, Cic. § per un colpo, o al primo colpo non cade, o non va in terra l'albero, *multis ictibus dejicitur quercus*. § rendere colpo per colpo, rendere la pariglia, *par pari referre*. § di colpo, poſto avverb. in uno ſtante, *repente, ſtatim, illico, ſubito*. § a un colpo, inſieme, *ſimul, una ictu*. § per detto arguto, motto, botta, *dictum, dicterium*.

Colta, ſoſt. raccolta, *collectio*. § per una quantità di fiori, erbe, frutte, e ſimili colti, *collectio*. § colta, ſi dice anche d'acqua, che ſi raccoglie per far macinare i mulini, *lacus*. § far colta, far colpo, *ferire*.

Coltare, coltivare, *colere*.

Coltato, coltivato, *cultus*.

Coltella, ſorta d'arme, *machæra*.

Coltellaccio, coltello cattivo, o grande, *magnus culter*. § è anche ſorta d'arme in aſta, *magnus culter*. § ſtare come cani, e coltellacci, ſtar come cani, e gatti, *perpetuo ſe invicem probroſis dicteriis vellicare, carpere, in ſeſe invicem perpetuo ſævire*, Cic. § coltellaccio, dicono anche i naviganti una vela piccola, che s'aggiugne di quà, o di là alla vela di ſopra nel vaſcel quadro per pigliare maggior quantità di vento.

Coltellata, ferita di coltello, *gladii ictus, vulnus cultri*.

Coltelleſca,
Coltelliare,) guaina del coltello, *cultri vagina*.

Coltellinaio, che fa i coltelli, *cultrarius, cultrorum artifex*.

Coltellino, *cultellus*.

Coltello, ſtrumento da tagliare, *culter, cultrum*: coltello da cucina, *culter coquinaris*, Var. § per ſimil. ſorta d'arme, pugnale, *gladius*: mettere mano alla coltella, *nudare gladium*, Liv. *ſtringere, diſtringere gladium*, Cic. § mettere alcuno alle coltella, aizzarlo alla vendetta, *ad vindictam provocare*. § per metaf. dolore, pena, penſiero affannoſo, *dolor, cura, moleſtia*. § per ſimil. ramo di palma, le penne maeſtre delle ali degli uccelli, e altro, *ſpatha*. § pel coltello, diceſi de' mattoni, mezzane, e ſimili, allorachè poſano in terra non col piano più largo, ma col più ſtretto, mettere pel coltello, *in cultro*, o *in cultrum collocare*, Vitr. § ſervire alcuno di coltello, fare da ſcalco, e da coppiere, *miniſtrare, cibos alicui apponere*: e figur. vale ſervire uno pienamente in tutto ciò, che deſidera, o che gli biſogna, *ſervire alicui illius arbitratu*, Plaut. *operam, & officia alicui dare, præbere, præſtare*, Cic.

Coltivamento, col primo e chiuſo il coltivare, *cultus, us, cultura, cultio*. § per ornamento, *cultus*. § per culto, venerazione, *cultus*. § per religione, *religio*.

Coltivare, lavorare, e far lavorato il terreno, *colere agrum, terram exercere*. § per venerare, *colere, venerari*.

Coltivato, *cultus, a, um*. § per venerato, *cultus*.

Coltivato, ſuſt. luogo coltivato, *loca culta*.

Coltivatore, che coltiva, *cultor agri*. § per mantenitore, o fomentatore, *cultor*.

Coltivatrice, *agri cultrix*.

Coltivatura,
Coltivazione,) V. coltivamento. § coltivazione, per venerazione, *cultus*.

Colto, ſuſt. coll'o ſtretto, luogo coltivato, *loca culta*. § per venerazione, *cultus*.

Colto, add. coll'o largo, da cogliere, *lectus, decerptus*. § per preſo, acchiappato, *deprehenſus*. § per raccolto, *collectus*.

Colto, add. coll'o ſtretto, coltivato, *cultus, a, um*.

Coltore, V. coltivatore.

Coltrare, lavorare il terreno col coltro, *cultro terram proſcindere, arare*.

Coltre, coperta da letto, *lodix, toral, toralis*: piccola coltre, *lodicula*. § per panno, o drappo nero, con cui ſi uſa coprire la bara nel portar i morti alla ſepoltura, *pannus niger loculum tegens*. § è anche miſura di terreno.

Coltrice, fem. di coltore, *cultrix*.

Coltrice, arneſe da letto, ſopra 'l quale ſi giace, *culcita*.

Coltricetta,
Coltricina,) dim. di coltrice, *culcitula, culcitella*.

Coltricione, accreſc. di coltrice, *ingens culcita*.

Coltro, ſorte di vomero, che taglia da una parte ſola, *culter*.

Coltroncino, dim. di coltrone, *lodicula*.

Coltrone, coperta da letto di panno lino ripiena di bambagia, *lodix craſſa*.

Coltura, luogo colto, *loca culta*. § per coltivamento, V. § per venerazione, *cultus*.

Colubrina, ſorta d'artiglieria.

Colubrinetta, dim. di colubrina.

Colubro, V. L. ſerpe, *coluber*.

Colui, *ille*.

Columbaria, erba, *verbenaca, periſtereon*.

Coluro, diceſi de' due cerchi maſſimi, che paſſano pe' poli del mondo, *colurus*, Macrob.

Com, V. come, da cui è accorciato, ma è maniera poetica, e antica.

Coma, V. L. chioma, *coma*. § per virgola, *inciſum*.

Comandamento, *mandatum, præceptum, juſſum, juſſus*: aſpetto i tuoi comandamenti, *auſculto, quid velis*, Ter. § comandamento dell'anima, per la ſentenza di morte, che ſi dà a' rei, *damnatio capitis*. § far li comandamenti, o le comandamenta d'alcuno, *iuſſa facere*, *imperata facere*, Cæſ. io ho fatto i tuoi comandamenti, *tua imperia exſecutus ſum*, Cic. *ſarta tecta tua præcepta uſque habui*, Plaut. far comandamento ad alcuno, V. comandare

Comandante, ſuſt. che comanda, *imperans*, *præcipiens*. § è anche grado di dignità militare, *præfectus militum*, *imperator*, *dux*.

„ Comandanza, V. comandamento.

Comandare, *imperare*, *præcipere*, *edicere*, *iubere*: comandare di prender l'arme, *imperare arma*, Cæſ. comandare di fornire il danaio per la ciurma, *pecuniam in remiges imperare*, Cæſ. mi ricordo di quanto ci hai comandato, *imperium tuum eſt apud nos*, Plaut. comandava aſſolutamente in queſti paeſi, *ſummam rerum habebat*, *tenebat in hic regionibus*, *erat ſummo cum imperio in his regionibus*, Cic. io ſon tutto tuo: comandami ciò, che vuoi, che lo farò, *tuus ſum*, *quidvis mihi impero*, *exſequar*, Plaut. § per accomandare, raccomandare, *commendare*. § comandare il pane, ſi dice, allora quando il fornaio ordina l'ora determinata, in cui è neceſſario, che il pane ſia lievito per poterlo infornare, *panem fieri iubere*.

Comandare, ſuſt. V. comandamento.

Comandata, ſuſt. ordine generale dato per ſervizio del principe a diverſi ordini di perſone, *principis edictum*.

Comandativo, atto a comandare, *imperioſus*.

Comandato, add. da comandare, *iuſſus*, *imperatus*: feſte comandate, *dies feſti*, *dies feriati*. § dì comandati, diconſi quelli, ne' quali la Chieſa comanda, che ſi oſſervi il digiuno, *feriæ eſuriales*, Plaut.

Comandatore, che comanda, *imperator*. § comandatore, ſpezie di miniſtro, o ſerviente d'alcun magiſtrato, *accenſus*, *lictor*, *nuntius*.

Comandatrice, fem. di comandatore, *imperatrix*.

Comandigia, raccomandagione, *commendatio*.

Comando, *imperium*, *poteſtas*, V. comandamento: gli è ſtato dato il comando generale, *ſummum imperium traditum eſt illi*, Cæſ. parla con un aria di comando, *pro imperio loquitur*, Ter. io proſeguirò i tuoi comandi, farò quello, che mi comanderai, *tibi auſcultabo*, *tibi morem geram*, *tuo imperio obſequar*, Plaut. Ter. ricuſar d'obbedire a' comandi d'alcuno, *imperium alicuius abnuere*, Liv. *demutare*, Plaut. *detrectare*, Curt.

Comare, donna, che tiene a batteſimo, o creſima, * *commater*. § diceſi altresì riſpetto a chi tiene a batteſimo la madre del battezzato. § comare, diceſi oggi anche quel vaſo di metallo pieno d'acqua calda, che coperto di panno ſi uſa per riſcaldarſi. § diceſi anche un giuoco puerile.

„ Comare, ingannare, *decipere*.

Comato, V. L. che ha chioma, *comatus*, *comoſus*.

„ Comatore, ingannatore, *deceptor*.

Comatre, V. comare, nome.

Combaciarſi, baciarſi inſieme, *ſeſe mutuo oſculari*. § più comunemente per eſſere congiunto, e unito bene inſieme legno con legno, pietra con pietra, ec. *apte iungi*, *congruere*.

Combagiamento, il combagiare, *apta iunctura*.

Combagiare, V. combaciare

Combattente, *pugnator*, *bellator*, *miles*.

Combattere, *certare*, *decertare*, *pugnare*, *dipugnare*, *dimicare*, *prælio dimicare*, *præliari*, Cic. Liv. *committere pugnam*, *confligere cum aliquo*, *armis confligere*, *conſerere pugnam*, *manum conſerere*, *venire ad manus*, Cic. *pugnam*, *prælium conſerere*, *certamen edere*, Liv. *prælium inire*, Cæſ. combattere di piè fermo, *collato pede cum aliquo congredi*, *præliari*, Liv. combattere a cavallo, *ex equo pugnare*, Cic. § per metaf. combattere contra ſe ſteſſo, *dipugnare cum animo ſuo*, *belligerare cum genio ſuo*, Plaut. *reſponſare ſuis cupiditatibus*, Hor. chi ha a combattere con queſta ſorta di cervelli, *qui cum ingeniis conflictatur huiuſmodi*, Ter. § in att. ſignif. per dar aſſalto, *invadere*, *occurrere*, *oppugnare*, *impugnare*. § per agitare, noiare, travagliare, *agitare*, *vexare*. § per contraſtare, gridar inſieme, contendere, *altercari*. § combattere alcuna coſa, diſputare con altri per ottenerla, *cum aliquo de re aliqua contendere*.

Combattimento, *pugna*, *certamen*, V. battaglia.

Combattitore, V. combattente.

Combattitrice, *bellatrix*.

Combattuto, add. da combattere, *oppugnatus*. § per agitato, *iactatus*, *agitatus*: combattuto nell'animo, *variis cogitationibus agitatus animus*, *animus fluctuans*, Cic.

Combiatare, dar combiato, *dimittere*, *miſſum facere*.

Combiato, ſuſt. commiato, *dimiſſio*.

Combibbia, bevuta fatta all'oſteria, *compotatio*.

Combinamento, il combinare, Segn. *collatio*, *comparatio*.

Combinare, mettere inſieme, confrontare, *ſimul conferre*, *comparare*.

Combinazione, V. combinamento.

Combriccola, compagnia di gente, che confulti inſieme di far male, *coitio*, *conventiculum*, *perditorum hominum cœtus*.

Combuſtibile, atto a poterſi bruciare, *ad comburendum aptus*.

Combuſtione, V. L. abbruciamento, *exuſtio*. § per metaf. affanno, travaglio, trambuſto, confuſione, *moleſtia*, *confuſio*; metter tutto in combuſtione, *omnia turbare*, *miſcere*, *permiſcere*, Cic. *confundere omnia*, Cæſ.

Combuſto, abbruciato, *combuſtus*.

Come, *ut*, *quemadmodum*, *ſicut*: come accade ordinariamente, *ut fit*, Cic. come ſuol dirſi, come ſi dice, *ut dicitur*, *ut aiunt*, *ut fertur*, Cic. come mi pare, *ut opinor*, Cic. come la coſa è infatti, come ella è in ſe, *perinde*, *ut eſt reapſe*, Cic. a Democrito, come a perſona dotta, il ſole par grande, *ſol Democrito magnus videtur*, *quippe homini erudito*, Cic. come quegli, che, *quippe qui*: come quegli, che ſei faceto, *tu es homo facetus*, Cic. come pazzo, ch'egli era, *homo*, *ut erat*, *furioſus*, Cic. § per in che guiſa, in che modo, e in queſto ſignif. talora ſi pone coll'interrogativo, *qua ratione*, *quomodo*, *quo pacto*: come può eſſer, che io nol ſappia? *qui fit*, *ut ego neſciam*? Cic. § pure coll'interrogativo, vale per qual coſa, in che modo, e ma denota maraviglia, *qua de cauſſa*? *quid*? come? non potrò io partire? *quid*, *diſcedere non potere*? § per quanto, *ut*, *quam*: come deſiderano d'eſſer lodati! come ſi vergognano d'eſſer vinti! *quam cupiunt laudari*! *ut pudet vinci*! per mentre, e in tal ſentimento ſi giunge coll'imperfetto, *dum*. § per poichè, ſubitochè, quando, *cum*, *ubi primum*, *ut*: del che come ſe ne accorſe, *quod ſimul atque ſenſit*, Cic. come ci ſarà qualche coſa di certo, te lo ſcriverò, *ſimul quid erit certi*, *ſcribam ad te*, Cic. come io ebbi ricevute le tue lettere, ſubito cercai, *ſimul ac accepi tuas literas*, *ſtatim quæſivi*, Cic. giunſe, come noi ci alzavamo da tavola, *venit*, *cum a menſa ſurgebamus*, Ter. *poſt cœnam venit*: come avrai tempo, *ubi erit otium*, Cic. § per qualmente, o che, *quemadmodum*, *qualiter*, *quod*. § per comechè, benchè, contuttochè, *etiamſi*, *quamquam*, *etſi*. § per col quale: trovar modo, come tu eſca di qua dentro, *viam*, *rationem*, *modum invenire*, *qua hinc evadas*. § per come ſe, *tamquam*: parto da queſta vita, come da un albergo, *ex vita iſta diſcedo*, *tamquam ex hoſpitio*, Cic. t'affatichi a guiſa, come n'andaſſe la roba, e l'onor tuo, *quaſi tua res*, *aut honos agatur*, *ita laboras*, Cic. § per comunque, in qualunque maniera, *utcumque*, *utut*. § colla giunta dell'articolo, piglia forza di nome, e vale, via, modo e il come, del come, ec. *ratio*, *modus*.

Comecchè, e comechè, V. benchè. § per comunque, in qualunque modo, *quomodocumque*, *utcumque*. § trovaſi anche uſato in luogo di perciocchè, *nam*, *enim*.

Comentare, far comento, *commentari*, *explicare*, *com-*

mentariis illuſtrare, Cic. *exponere*, *interpretari*, *explanare*.

Comentario, iſtoria, annali, *commentarius*, *commentarium*.

Comentato, add. da comentare, *explicatus*, *expoſitus*. § per ritrovato, inventato, *fictus*.

Comentatore, che comenta, *interpres*.

Comento, eſpoſizione, interpretazione, *interpretatio*, *enarratio*, *explanatio*.

Comere, V. L. ornare, *comere*, *ornare*.

Come ſe, *quaſi*, *perinde ac ſi*, *perinde quaſi*, *ut ſi*: come ſe mi foſſe fratello, *juxta*, *ac ſi meus eſſet frater*, Cic.

Cometa, corpo luminoſo, *cometes*, *ſtella cincinnata*, Cic. § cometa, diceſi a quella macchia bianca lunga per li due terzi della teſta de' cavalli, larga da capo, e appuntata verſo il labbro. § è anche una ſorta di giuoco di carte.

Cometaccia, accreſc. di cometa, Cat. *magnus cometes*.

Cometario, appartenente a cometa, *ad cometem pertinens*.

Comiato, V. commiato.

Comico, ſuſt. che compone commedie, *comicus*. § per attore della commedia, recitante, *comœdus*, *hiſtrio*.

Comico, add. *comicus*.

Comignolo, la più alta parte de' tetti, *culmen*.

Cominciamento, *principium*, *exordium*, *initium*, *inceptio*, *inceptum*, *fons*, *origo*.

Cominciante, *incipiens*.

„ Cominciamza, V. cominciamento.

Cominciare, *inchoare*, *incipere*, *cœpiſſe*, *aggredi*, *ordiri*, *initium alicuius rei facere*, *initium alicuius rei ponere*, Cic. Ter. Quint. chi ha cominciato, è alla metà dell'opera, *dimidium facti*, *qui cœpit*, *habet*, Hor. abbiamo cominciato male, *male ſumpſimus initia*, Cic. cominciar a parlare, *orationem*, *in orationem ingredi*, Cic. cominciar a ſtudiare, *ſtudia ingredi*, Quint. cominciar la battaglia contro 'l nemico, *initium cum hoſte confligendi facere*, Cic. cominciar da una coſa, *ex re aliqua initium ducere*, *facere*, Cic. Caeſ. in queſta città s'è cominciato a porre in eſercizio i diſcorſi, *hac in urbe primum monumentis*, *& literis oratio cœpta eſt mandari*.

„ Cominciata, ſuſt. }
„ Cominciato, ſuſt. } V. cominciamento.

Cominciato, add. *inchoatus*, *inceptus*.

Cominciatore, *inceptor*, *auctor*, *incipiens*.

Cominciatrice, *quæ inchoat*.

„ Comincio, V. cominciamento.

Comino, erba, *cyminum*, *cuminum*.

Comitante, V. L. che ſegue, *comitans*.

Comitato, V. L. ſuſt. }
Comitiva, } accompagnatura, *comitatus*.

Comito, quegli, che comanda la ciurma, *portiſculus*, *remigum moderator*, *hortator*.

Comizio, V. L. ſquittino, *comitia*, *orum*.

Commaculare, *fœdare*, V. macchiare.

„ Commaginazione, immaginazione fiſſa, *cogitatio*, *cura*.

Commedia, *comœdia*, *fabula*: rappreſentare una commedia, *comœdiam agere*, Ter. la commedia è piacciuta, *ſtetit fabula*, Hor.

Commediato, componitor di commedie, ma diceſi per lo più per diſprezzo, *comœdiarum auctor*, *poeta comicus*.

Commediante, colui, che recita in commedia, *comœdus*, *actor*, *comicus*, *ſcenicus*, *artifex*, Cic. *comœdiarum actor*, Quint.

Commeditazione, meditazione fatta in comune, *meditatio cum aliis facta*.

Commemoramento, *commemoratio*.

Commemorare, ridurre a memoria, *commemorare*, *recenſere*, *aliquid in memoriam reducere*, *revocare*, Cic.

Commemorativo, che commemora, *commemorans*.

Commemorato, *commemoratus*.

Commemorazione, *commemoratio*, *mentio*.

Commenda, rendita eccleſiaſtica data a godere e prete, o a cavaliere, * *commenda*, T. della curia.

Commendabile, commendabiliſſimo, degno di commendazione, *commendabilis*.

Commendamento, V. commendazione.

Commendare, lodare, *commendare*, *laudibus efferre*, V. lodare § per raccomandare, *credere*, *committere*, *commendare*. § diceſi anche per dare in commenda, ridurre in commenda, incommendare.

Commendatario, colui, che fonda una commenda, o che la gode per ſucceſſione, * *commendatarius*, T. della curia.

Commendatizio, come lettera commendatizie, cioè di raccomandazione, *epiſtola commendatitia*.

Commendato, commendatiſſimo, *commendatus*, *laudatus*.

Commendatore, lodatore, *laudator*. § per quello, che gode la commenda, * *commendator*, T. della curia.

Commendatrice, *laudatrix*, *commendatrix*.

Commendazione, *commendatio*.

Commendevole, commendabile, *commendabilis*.

Commenſale, che ſta alla medeſima menſa, *conviva*, *convictor*, *comprenſor*.

Commenſurabile, preſſo i geometri è un aggiunto di coſe, che hanno una comune miſura, *commenſurabilis*, T. M.

Commenſurare, miſurare inſieme, *commetiri*.

Commentare, commentario, commentato, commentatore, V. comentare, ec.

Commercio, e commerzio, *commercium*.

Commeſſa, commeſſione, *mandatum*, *juſſus*, *us*.

Commeſſaria, }
Commeſſariato, } carica del commeſſario, *præfectura*, *procuratio*, *adminiſtratio*.

Commeſſario, quegli, alla fede del quale commeſſa è alcuna coſa pubblica, *præfectus*. § per eſecutore, o quegli, cui ſi dà particolare incumbenza, *exſequutor*, *curator*: commeſſario de' grani, *frumentarius curator*, *rei frumentariæ*, o *annonæ præfectus*: commeſſario delle ſtrade, *curator viarum*: commeſſario delle fabbriche, *ædilis*. § commeſſario dicono i cavalieri quello, che comanda, e ſoprantende all'azienda, e che talora in vece di maggior ufiziali comanda, *procurator*, *adminiſter*, *adminiſtrator*.

Commeſſazione, V. L. il mangiar molti inſieme per vizio, e crapula, *commeſſatio*.

Commeſſione, comandamento, *mandatum*, *juſſum*, *juſſus*, *us*: avere una commeſſione, *habere alicujus rei procurationem*, Cic. dar commeſſione, *procurationem facere*, Cic. eſeguire una commeſſione, *mandatum negotium curare*, *conficere*, Cic. voglio prima eſeguir le commeſſioni, *mandatis rebus prævertier volo*, Plaut. che commeſſione hai? *quid ab illo in mandatis habes?* Liv. datemi queſta commeſſione, *da mihi hoc negotium*, *committe mihi rem totam*, Ter. § per unione, accozzamento, commettitura, *congruentia*, *connexio*, *apta junctura*.

Commeſſo, ſuſt. colui, che dando alcuna ſomma di denari, conviene di ſtare alle ſpeſe, e in vita con altri, *convictor*. § per perſona ſoſtituita, e mandata in cambio, o cui ſia commeſſo il fare alcuna coſa in vece d'un altro, *vicarius*, *qui vicem gerit*.

Commeſſo, add. da commettere, *commiſſus*, *admiſſus*. § per fitto, ficcato, *impactus*, *defixus*.

Commeſſura, congiuntura, *junctura*, *compages*, *compactio*, *compago*.

Commeſtibile, ſuſt. cibo, *cibus*.

Commeſtibile, add. mangiativo, *eſculentus*.

Commeſtione, meſcolamento, *admixtio*.

Commettente, che commette, *mandans*, *imperans*.

Commettere, impor. comandare, *mandare*, *imperare*, *jubere*, V. comandare § per raccomandare, e dare in cuſtodia, *credere*, *committere*. § per ommettere, tralaſciare, *omittere*. § per rimettere in altrui, e uſaſi anche in ſentim. paſſ. *alicujus fidei mandare*, *committere*. § per convenire, o pattuire con luoghi pii, o con altri, di dare alcuna ſomma di danari per averne le ſpeſe a vita, e per poter ivi convivere. § per fare, operare,

rare, ma ſempre in mala parte, *patrare*, *admittere*, *committere* § per metter inſieme, incaſtrare, combaciare, intendendoſi di legnami, pietre, e ſimili, *copulare*, *coniungere*, *compingere*, *conglutinare*. § commetter mali, diſcordie, o ſimili, metter male tra l'un uomo, e l'altro, *diſcordias ſerere*, *committere*.

Commettimale, chi mette male tra l'un uomo, e l'altro, *diſcordias ſerens*, *diſcordiarum ſator*.

Commettitore, che commette, *mandans*, *imperans*. § per operatore, facitore, e prendeſi in mala parte, *patrator*, *reus* § per colui, che lavora di commeſſo, Voc. del diſ. *compaginans*, *contangans*

Commettitrice, che commette, *quæ committit*.

Commettitura, V. commeſſura

,, **Commezzamento**,) ſpartimento in due parti eguali,
,, **Commezzo**,) *diviſio*, *ſectio in duas æquales partes*.

Commiato, licenza di partire, *diſcedendi*, *abeundi facultas*, *commeatus*

Commilitone, V. L. compagno nella milizia, *commilito*. § per ſimil. compagno, *ſocius*, *ſodalis*.

Commiſchiamento, Segn. Criſt. *mixtio*.

Commiſchiare, miſchiare, *commiſcere*.

Commiſchiato, *commixtus*, o *commiſtus*.

Commiſerabilmente, V. L. con grande compaſſione, *miſerabiliter*.

Commiſerare, V. L. aver compaſſione, *miſereri aliquem*, *commiſeraſcere alicujus*

Commiſerazione, miſericordia, *commiſeratio*, *miſericordia*.

Commiſerevole, da averne miſericordia, *miſerabilis*.

,, **Commiſſo**, add. V. commeſſo

Commiſſaria, commiſſariato, commiſſario, V. commeſſaria, ec.

Commiſſione V. commeſſione. § per operazione, e prendeſi in cattiva parte, *facinus*.

Commiſtione V. commeſtione

Commiſto, V. commiſchiato, *mixtus*.

,, **Commiſturato**, che ha la medeſima miſtura, *ejuſdem mixtionis*.

Commiſurare, V. commenſurare.

Commiſurato, add. da commiſurare.

Commodezza, V. comodezza.

Commoſſo, add. da commuovere, *commotus*, *perculſus*.

Commotivo, atto a commuovere, *commovens*.

Commoto V. L. *commotus*

Commovimento, il commuovere, *commotus*, *motus*, *us*.

Commovitore, *motor*, *concitator*.

Commovitrice, *concitatrix*, *perturbatrix*.

Commovitura,) commovimento, *commotio*, *motus*.
Commovizione,)

Commozioncella, *commotiuncula*.

Commozione, *tumultus*, *perturbatio*, *commotio*.

Commuovere; muovere l'altrui affetto, o volontà, *commovere*, *excitare*: commuoverſi, *commoveri*.

Commutamento, *commutatio*, *permutatio*, *mutatio*.

Commutare, *commutare*, *mutare*, *permutare*.

Commutatore, che commuta, *commutans*.

Commutativo, atto a commutare, ed è aggiunto, e ſpezie di giuſtizia, *commutativus*, T. ſcol. *commutans*.

Commutazione, V. commutamento. § per commovimento, perturbazione, *perturbatio*, *commotio*

,, **Como**, uſato da' poeti per come.

Comodamente, comodiſſimamente, con comodità, *commode*. § per agevolmente, *facile*. § per mediocremente, mezzanamente, *mediocriter*.

Comodare, preſtare, *commodare*.

,, **Comodatamente** con agio, *commode*.

Comodato, ſuſt. V. L. termine de' legiſti, *commodatum*.

Comodevolmente, acconciamente, *commode*, *apte*.

Comodezza, e comodezza, V. comodità.

Comodità, comoditade, comoditate, comodo, *commoditas*, *facilitas*, *commodum*: con tua comodità, a tuo comodo, *cum erit tibi commodum*, *cum tuo commodo facere poteris*, *ut tibi erit commodum*, *tuo commodo*, *ubi per tempus*, *ubi per otium licebit*, Ter. Plaut. ivi trovanſi tutte le comodità della vita, *ibi reperire eſt ea quæ ſunt neceſſaria ad vitam*, o *ad victum*: egli cerca le ſue comodità, i ſuoi comodi, *ſuis inſervit commodis*, *ſibi bene eſſe vult*, Plaut. Ter. la comodità fa l'uomo ladro, *occaſio ſæpe ſcelerum cauſſa eſt*

Comodo, ſuſt. tutto ciò, ch'è di quiete, e di ſoddisfacimento de' ſenſi, o acconcio a checchè ſia, V. comodità.

Comodo, comodiſſimo, utile, convenevole, opportuno, *commodus*, *aptus*, *idoneus*, *opportunus*.

Compadrone, padrone inſieme, *ſimul dominus*.

Compage, V. L. concatenazione, *compages*.

,, **Compagna**, per compagnia, V. § per certo numero di ſoldati, che ſi adunavano inſieme ſotto capitano per predare, e taglieggiare i paeſi, *cohors*

Compagna, fem. di compagno, *ſocia*, *comes*.

Compagnaccio, pegg. di compagno, *malus ſocius*.

,, **Compagneſco**, V. compagnevole.

Compagneſſa, fem. di compagno, *ſocia*, *comes*.

Compagnetto, dim. di compagno, *ſocius*.

Compagnevole, ſociabile, *ſocialis*, *ſociabilis*.

Compagnia, l'accompagnare, *comitatus*: far compagnia a qualcuno, metterſi in compagnia di qualcuno, *ire alicui comitem*, *ſe comitem alicui præbere*, *dare*, *adiungere*, Liv. *aliquem comitari*, *addere ſe alicui ſocium*, Cic. § per compagno, *ſocius*, *comes*: laſciar la compagnia di qualcuno, *ſe ſubducere*, *ſe ſubtrahere*, *ſe abſtrahere ab alicujus comitatu*, Cic. prender qualcuno in ſua compagnia, *aliquem ſibi ſocium adiungere*, *aſciſcere*, Cic. egli è tutta la mia compagnia, *aſſiduus eſt mecum*, *ſola illius conſuetudine utor*, Cic. ei non ama la compagnia, *homo eſt perpaucorum hominum*, Ter. § per unione, lega, *fœdus* § per converſazione, *ſodalitium*, *ſocietas*. § per congregazione di perſone, che ſi adunano inſieme per opere ſpirituali, *ſodalitas*, *ſocietas* § e per lo luogo, ove ſi fa tale adunanza, *ſodalitium* § per comunanza d'intereſſati in un negozio, *ſocietas* § per certo, e determinato numero di ſoldati ſotto un particolar capitano, *cohors*: compagnia di cavaleggieri, *expeditæ levis armaturæ turma*, Cic. compagnia di cento uomini, *centuria*: ſi ſalvò con quei della ſua compagnia, *cum ſuis turmalibus evaſit*, Liv. § in compagnia d'alcuno, *ſimul* § di compagnia, poſto avverb. *una*, *ſimul*, *pariter* § compagnia di gente, che beve, e mangia inſieme, *ſodalitium*, *ſodalitas*, *ſocietas convictus* § compagnia di gente, che abita, e vive inſieme, *contubernium*.

Compagno, quegli, che accompagna, *ſocius*, *comes*, *ſodalis*: compagno nelle diſgrazie, *ſocius ærumnæ*, & *mali*, Plaut. compagno nel bene, e nel male, *proſperarum*, *adverſarumque rerum ſocius*, Tac. compagno di ſtudio, *ſtudiorum ſocius*, Cic. compagno nel ſervizio, *conſervus*; di ſcuola, *condiſcipulus*; di guerra, *commilito*, *commiles*, Cæſ. *militiæ contubernalis*, Cic. di giuoco, *colluſor*, Cic. di converſazione, *congerro*, *onis*; di viaggio ſul mare, *convector*; nel bere, *combibo*, *compotor*, a tavola nel mangiare, *compranſor*, *convictor*, *compotonus*, *conviva*, *ſodalis*; nell'amore, *rivalis*; ne' travagli, *ſocius*, & *conſors laborum*. § per uomo ſemplicemente, *homo* § parlandoſi di coſe inanimate, vale ſimile, *ſimilis* § buon compagno, uomo gioviale, piacevole, *multum hilaris*, & *iocoſus*, Hor. *omnium horarum homo*, Quint. *homo voluptarius*: noi viviamo da buoni compagni, *æquo*, & *pari iure vivimus*, Cic.

Compagnone, compagno, V. § per uomo grande, e quaſi fuor di miſura, *ingens*, *immanis*, *vaſtus homo*. § per buon compagno, V. compagno.

Compagnuzzo, dim. di compagno, *ſocius*.

Companatica,) tutte le coſe che ſi mangiano col pane,
Companatico,) *obſonium*. § preparazione di companatico,

panatico, *obſonatus*, *us*: provveditore di companatico, *obſonator*: provvedere il companatico, *obſonari*.

Comparabile, da comparare, *comparabilis*, *comparandus*, *conferendus*, *æquiparabilis*, *aſſimilandus*, Cic.

Comparaggio, comparatico, V.

Comparagione, V. comparazione.

Comparare, paragonare, *comparare*, *contendere*, *conferre*, *æquare rem rei*, o *cum re*, Plaut. comparare Annibale a Filippo, *æquare Annibali Philippum*, Liv. comparare le parole co' fatti, *dicta cum factis componere*, *comparare*, *conferre deſcriptionem cum tabulis*, Cic.

Comparatico, l'eſſer compare, *cognatio ſpiritualis*.

Comparativamente, Segn. Criſt. *comparate*.

Comparativo, add. che compara, *comparativus*.

Comparato, *comparatus*, *collatus*.

Comparazione, paragone, *comparatio*, *collatio*, *æquiparatio* § a comparazione, poſto avverb. a proporzione, *præ*, *ad*, Ter. Plaut. Cic. *in comparatione*, *in comparationem*, Flor. tu dici poco in comparazione di quel, che ſarà, *parum*, *præ ut futurum eſt*, *prædicas*, Plaut. è un niente in comparazione della noſtra, *nihil ad noſtram hanc*, Ter. § ſenza comparazione, e oltre ogni comparazione, oltre modo, *ultra modum*, *præter modum* § far comparazione d'una coſa con un'altra, ad un'altra, V. comparare.

Compare, chi tiene a batteſimo, o a creſima, * *compater*.

Comparigione, il comparire in giudizio, *vadimonii præſtatio*.

Comparire, farſi vedere, *comparere*, *apparere*. § per appreſentarſi alla ragione, *apud judicem*, *in judicium*, *in judicia*, *in judicia ſe ſiſtere*, Cic. *venire in jus*, *obire vadimonium*, Cic. Ter. *ad vadimonium occurrere*, Suet. giorno notato a comparire, *vadimonium conſtitutum*, Cic. non comparire, *vadimonium deſerere*, Cic. § comparire, ſi dice dello ſpedirſi piuttoſto che non ſi penſava alcun lavorio, *præter ſpem aliquid abſolvere*. § diceſi ancora del moltiplicar le coſe più dell'aſpettazione, *majorem opinione ſpecimen præbere*, *ſpem*, *exſpectationem exſuperare*.

Compariſcenza, il comparire, *ſpecies*. § far compariſcenza, moltiplicare checchè ſia più dell'aſpettazione, *majorem opinione ſpeciem præbere*.

„ Compariſcione, V. comparazione.

Comparita, V. compariſcenza.

Comparito, add. da comparire.

Comparſa, il comparire, *apparitio*. § per appariſcenza, *ſpecies* § per ſemplice arrivo, venuta, *adventus* § è anche termine giuridico, e vale accuſa, o citazione a comparire, *dica* § comparſe, diconſi anche nelle commedia quelle perſone mute, che ſervono agl'interlocutori, *apparitores*, *ſtatores*.

Comparſo, V. comparito.

Compartecipare, partecipare inſieme, *ſimul participem eſſe*, *participem eſſe*.

Compartecipe, partecipe inſieme, *particeps*.

Comparticipare, V. compartecipare.

Compartimento, il compartire, *diſtributio*, *deſcriptio*.

Compartire, diſtribuire, *diſtribuere*, *dividere*, *aſſignare*. § compartirſi, *ſibi aſſignare*, *ſibi ſumere*.

Compartito, *diſtributus*, *diviſus*.

Compaſcuo, V. L. campo, che ſerve per paſtura, *paſcuus*, *compaſcuus*.

Compaſſare, miſurare col compaſſo, *circino dimetiri*. § per metaf. vale miſurare per l'appunto col diſcorſo, *perpendere*, *metiri*.

Compaſſato, add. da compaſſare.

Compaſſionamento, il compaſſionare, *commiſeratio*, *miſeratio*, *miſericordia*.

Compaſſionare, *miſereri*, *miſerari*, *commiſerari*, *miſeret*.

Compaſſione, V. compaſſionamento. § aver compaſſione, V. compaſſionare: aver compaſſione delle diſgrazie altrui, *adhibere fortunæ alicujus miſericordiam*, *fortunam alicujus miſereri*, Cic. muovere qualchedunо a compaſſione, *alicujus miſericordiam concitare*, *movere*, *commovere*, Cic. muovere i giudici a compaſſione, *miſeratione mentem judicis permovere*, Cic.

Compaſſionevole, degno di compaſſione, *miſeratione*, *miſericordia dignus*, *miſerandus*, *miſerabilis*. § aggiunto a uomo, vale che ha compaſſione, *quem alicujus miſeret*, *miſericors*: non v'è alcuna donna più compaſſionevole di me, *miſericordior nulla eſt me feminarum*, Plaut.

Compaſſionevolmente, Segn. Criſt. con compaſſione, *miſerabiliter*, *miſerandum in modum*.

Compaſſivo, atto a compatire, *miſericors*.

Compaſſo, ſpartimento, V. compartimento.

Compaſſo, ſtrumento geometrico, *circinus*.

Compatimento, V. compaſſione. § per comporto, tolleranza del creditore verſo del debitore, V. comporto.

Compatire, V. compaſſionare.

Compatito, add. da compatire.

Compatriota, compatriotta, e compatriotto, di una medeſima patria, *popularis*, *conterraneus*, *civis meus*, *civis tuus*, *noſtras*, *veſtras*.

Compendiare, ridurre in compendio, *compendifacere*, *breviare*, *breviter complecti*, *breviter*, *ſummatimque deſcribere*, *contrahere*, *perſtringere*, Cic. *addere*, *ponere aliquid ad compendium*, Plaut.

Compendiato, *breviatus*, *ſummatim*, *breviter deſcriptus*, *contractus*, *perſtrictus*.

Compendio, breve riſtretto d'alcun'opera, *epitome*, *epitoma*, Cic. *ſumma*, *ſummarium*, *breviarium*, Sen. *compendium*, Quint.

Compendioſamente, in compendio, *compendiario*, *breviter*, *ſummatim*.

Compendioſo, compendioſiſſimo, detto in compendio, *brevis*, *compendioſus*, *compendiarius*.

Compenſabile, da poterſi compenſare, *quod compenſari poteſt*.

Compenſagione,)
„ Compenſame,) il compenſare, *compenſatio*.
Compenſamento,)

Compenſare, dar l'equivalente contraccambio, *compenſare*, *rependere*. § per calculare, ragguagliare, *computare*.

Compenſato, *compenſatus*.

Compenſatore, *qui rependit*, *compenſat*.

Compenſatrice, *quæ compenſat*.

Compenſazione, il compenſare, *compenſatio*.

Compenſo, rimedio, ripiego, *remedium*.

Compera, } il comperare, *emtio*, *coemtio*
Comperamento, }

Comperare, *emere*, *coemere*, *comparare*, *mercari*, *emercari*, *nundinari*, *præſtinare*, *redimere*: comperare a denari contanti, *emere præſenti pecunia*, *oculata die*, Plaut. *numerata pecunia*; a credito, *cæca die*; a prezzo ragionevole, *bene emere*, Cic. troppo caro, *male emere*, *carius emere*: ſe voi non avete preſcia di vendere la caſa, io neppure l'ho di comperarla, *ſi tibi nihil ſubiti eſt*, *quod vendas ædes*, *tantundem mihi*, *quod emam*, Plaut. io non compero la ſperanza a denari contanti, *ego ſpem pretio non emo*, Ter. comperar per donare, *emere dono alicui*, Ter. comperar la pace, *redimere pacem*, Cæſ. io però non credo, che queſti buoni uffizj s'abbiano a comperare colla vita, *ego vero hæc officia mercanda vita non puto*, Cic. aver voglia di comperare, *emturire*: la paſſione, il deſiderio di comperare, *emacitas*. § comperare a novello, comperar in erba, contrattare alcun frutto, prima che ſia maturo, *immaturas ſegetes mercari*. § comperare la gatta in ſacco, vale comperare checchè ſia ſenza vederlo, *rem non inſpectam emere*, *mercari*: e per metaf. diceſi di perſona, cui è detta una coſa per un'altra, *inconſiderate credere*. § comperar le brighe, e ſimili a danari contanti, *ſibi lites*, o *moleſtias comparare* § comperare, e non vendere, diceſi di chi ſta aſcoltando ſenza mai comunicare altrui alcuna notizia, *auditor tantum*, Iuv.

Comperato, *emtus*.

Comperatore, *emtor*, *comparator*.

„ Comperazione, V. comparazione.

Compero, lo ſteſſo che comperato.

Competente, conveniente, *conveniens*, *congruus*, *aptus*, *idoneus*, *accommodatus*. § giudice competente, che ha convenevole, e neceſſaria giuriſdizione, *judex competens*, Ulp.

Competentemente, convenevolmente, *convenienter*, *apte*, *congrue*.

Competenza, il competere, *æmulatio*, *certatio*: andare a competenza, *æmulari*, *certare*.

Competere, quiſtionare, gareggiare, *altercari*, *certare*, *æmulari*. § per convenire, *convenire*, *decere*, *congruere*.

Competitore, che compete, *competitor*, *æmulus*.

Compiacenza, guſto, che ſi prende in alcuna coſa, *voluptas*, *delectatio*. § per favore, *gratia*, *obſequium*, *obſequentia*. § andar a compiacenza, compiacere, *obſequi*, *obſecundare*.

Compiacere, far la voglia altrui, *obſequi*, *obſecundare*, *inire gratiam*, *indulgere*, *ſupparaſitari*, *morem gerere*, *gratum facere*, *obſequentem eſſe*: ti ſei indotto a compiacere a coſtui, *in animum induxiſti huic aſſentari*, Ter. § compiacerſi, dilettarſi, *delectari aliqua re*, Cic. compiacerſi, per degnarſi, *dignari*, *non gravari*, *animum inducere*.

Compiacevole, dilettevole, *delectabilis*.

Compiacimento, compiacenza, *voluptas*, *delectatio*.

Compiagnere, e compiangere, neut. paſſ. uſandoſi talora anche ſenza le particelle mi, ti, ſi, vale condolerſi, lamentarſi, *conqueri*, *lamentari*. § in ſignif. att. *condolere*, *miſereri*, *deplorare*. § per piangere ſemplicemente, *lugere*.

Compiagnitore, che ſi compiagne, *plorator*.

„ **Compianta**.)
Compianto, ſuſt.) V. condoglienza.

Compianto, add. *deploratus*, *defletus*.

Compiere, dar compimento, *complere*, *abſolvere*, *perficere*, *peragere*: compier voti, *ſolvere vota*.

Compieta, l'ultima delle ore canoniche, *completorium*, T. eccleſ. § per lo tempo, ch'ella ſi recita, *completorii tempus*. § cantar il veſpro, e la compieta a uno, vale fargli una ripaſſata, *objurgare*, *increpare*, *graviter dicere in aliquem*. § ſonar compieta avanti nona, vale fare, o accadere una coſa prima del tempo, *ante exſpectationem*, *citius aliquid accidere*, *citius aliquid agere*.

Compigliarſi, unirſi inſieme, *concreſcere*. § in ſignif. att. vale comprendere, eſtenderſi in qualche luogo, *comprehendere*, *amplecti*, *ſe aliquem in locum extendere*.

„ **Compiglio**, caſſetta di pecchie, *alveare*.

Compilamento, Cruſc. voc. compilatura, V.

Compilare, comporre, diſtendere, proprio degli ſcrittori, *condere*, *ſcribere*, *componere*. § per ordinare, raccorre, unire, *in ordinem redigere*, *colligere*.

Compilato, add. da compilare, *compoſitus*, *collectus*. § per compiuto, *perfectus*, *abſolutus*.

Compilatore, che compila, *conditor*, *compoſitor*.

Compilatura, il compilare, *collectio*.

Compilazione, il compilare, *collectio*. § per la coſa compilata, *opus*.

Compimento, *perfectio*, *abſolutio*, *finis*, *exitus*.

Compire, V. compiere.

Compitamente, compitiſſimamente, compiutamente, *perfecte*, *abſolute*.

Compitare, contare, annoverare, *computare*, *numerare*, *recenſere*. § per l'accoppiar delle lettere, che fanno i fanciulli, quando incominciano ad imparare a leggere, *ſenſim legere*, *literas literis legendo conjungere*.

„ **Compitente**, V. competente.

Compitezza, corteſia, creanza, *urbanitas*, *comitas*, *morum facilitas*, *humanitas*.

Compito, ſuſt. opera, e lavoro aſſegnato altrui determinatamente, *penſum*: finir il compito, *penſum abſolvere*, Var. *juſtam operam reddere*, *penſum operis ſui peragere*, Col. § per computo, conto, calcolo, *computatio*, *calculus*.

Compito, add. da compire, *perfectus*, *abſolutus*. § per dotato di coſtumatezza, di officioſità, e di grazia, *comis*, *officioſus*, *humanus*, *urbanus*.

Compitore, finitore, *perfector*.

Compiutamente, V. compitamente.

Compiuto, V. compito. § aggiunto ad uomo, e ſimili, vale fatto, adulto, creſciuto, *adultus*. § per dotato di compitezza, e d'ogni eccellenza di coſtume, e di virtù, *egregius*.

Complacenzia, V. compiacenza.

Compleſſionale, che viene, o deriva da compleſſione, *ad corporis habitudinem pertinens*.

Compleſſionato, che ha compleſſione, *conſtitutus*, *habitus*, *affectus*. § ben compleſſionato, vale robuſto, *robuſtus*. § mal compleſſionato, vale cagionevole, *infirmus*, *imbecillus*.

Compleſſione, ſtato del corpo, *habitudo corporis*, *conſtitutio*, Cic. Celſ. compleſſion forte, *corporis firma conſtitutio*, *conſtitutum bene corpus*, Cic. cattiva compleſſione, *infirma valetudo*, *haud ſatis firma*, *paullo infirmior*, *imbecilla*, *non robuſta*: aver cattiva compleſſione, *minus belle ſe agere*, Cic. *non omnino valere*, *eſſe valetudine infirmiore*, *viribus parum firmis*: egli è tornato ad eſſere di cattiva compleſſione, *recidit in malum habitum*, Cælſ. far miglior compleſſione, *valetudinem confirmare*, *valetudine meliore uti*, *firmiorem*, *ac validiorem fieri*. § per qualità ſemplicemente, *qualitas*.

Compleſſo, ſuſt. complicazione, *multarum rerum complexio*, *complexus*, *collectio*. § per ampleſſo, *amplexus*, *us*.

Compleſſo, add. pieno di carne, membruto, *bene habitus*, *bene conſtitutus*; *habitior*, Ter.

Completivo, add. che compie, *quod complet*.

Complicazione, adunamento di più coſe, *multarum rerum complexio*, *collectio*.

Complice, ch'è a parte cogli altri a mettere in eſecuzione qualche ſuo fatto, *conſcius*, *particeps*, *ſocius*, *conſors*.

Complimentare, far complimenti, *præſtare urbana officia*, *officioſe loqui*, *excipere*, *proſequi aliquem*.

Complimento, atto di riverenza, *officium*, *obſequium*, *officioſa verba*, *verborum officium*, *publica verba*. § per compimento, *perfectio*. § aver il compimento in un negozio, dicono i mercatanti di chi ha autorità di obbligare tutto il corpo della ragione, *auctoritatem habere*, *coercere*, *tenere in univerſam ſocietatem*

Complire, far complimento, V. complimentare. § la tal coſa mi comple, vale mi torna bene, o male il farlo, *expedit*, o *non expedit*.

Componente, che compone, *componens*, *compoſitor*. § per ingrediente, *pars*.

Componere, V. comporre. § per metter inſieme, *colligere*.

Componicchiare, comporre poco, e a ſtento, *ſcriptitare*, *ægre*, & *difficulter componere*.

Componimento, la coſa compoſta, *compoſitio*. § per ogni ſorta di poeſie, o proſe d'invenzione, o ſcritte, o copiate, *poemata*, *opera*, *libri*. § per una certa aggiuſtatezza, o modeſtia d'abito, e di coſtumi, *morum ſuavitas*, *modeſtia*, *moderatio*.

Componitore, V. compoſitore.

Comporre, porre inſieme varie coſe per farne una, *componere*. § per iſcrivere, e favellare inventando, *ſcribere*, *elucubrare*, *elaborare*, *facere*, *componere*: compor verſi, *carmina condere*, *pangere*, *componere*, *facere*, *conficere*, Cic. un epitafio in verſi, *verſus in oſſa componere*, Tibul. in proſa, *orationes ſoluta ſcribere*, Var. in verſi, *verſibus ſcribere*, *ſtricta oratione ſcribere*, Cic. *numeris verba nectere*, Ovid. s'è poſto a comporre, *animum ad ſcribendum appulit*, Ter. *ad ſcribendum ſe dedit*, Cic. § per ordinare, convenire, reſtare in appuntamento, pattuire, *conſtituere inter aliquos*, *convenire*. § per aſſettare, acconciare, diſporre, accomodare, *componere*, *aptare*, *diſponere*. § per riconciliar gli animi fra loro, pacificare, mettere accordo, *componere averſos animos*, Hor. *potentum amicis componere*, *alterum ad aliquem conciliare*,

Plaut.

Plant. *alterum alteri conciliare*, *in gratiam*, *in concordiam reducere*, Cic. comporre le differenze tra alcuni, *lites*, *diſſidia componere*, *ſedare*, *dirimere*, Cic Virg. § compor l'animo, vale accomodarlo a checchè ſia, *animum componere*. § comporſi, accordarſi, aggiuſtarſi, *convenire*, *concordem eſſe*. § talora preſo aſſolutamente vale accordarſi co' creditori di pagare in più volte il debito *transigere*. § comporre, dicono gli ſtampatori il trarre i caratteri delle caſſette, e acconciargli inſieme, in modo che vengano a formare il diſteſo dell'opera, che ſi dee ſtampare, *litterarum typos ordinare*, *componere*

Comportabile, comportabiliſſimo, atto a comportarſi, *tolerabilis*. § per conveniente, confaccevole a checchè ſia, *conveniens*, *idoneus*.

Comportare, tollerare, *tolerare*, *ſufferre*, *pati*. § per richiedere, concedere, aver forza di poter fare, *exigere*, *poſtulare*, *ſinere*.

Comportevole, V. comportabile.

Comportevolmente, tollerabilmente, *tolerabiliter*.

Comporto, tolleranza del creditore verſo il debitore, *indulgentia*

Compoſito, compoſto, *compoſitus*.

Compoſito, ſuſt. Bronz. cap. 2. della galea, V. compoſto ſuſt

Compoſitoio, voc. del diſ. ſtrumento, in cui pongonſi le lettere ad ad una per la ſtampa

Compoſitore, quegli, che compone, *compoſitor*, *conditor*. § per colui, che nelle ſtamperie mette inſieme i caratteri, *typotheta* V. G

Compoſitura, V componimento.

Compoſizioncella, *brevio poemato*, *opera*.

Compoſizione, V. componimento § per patto, o accordo di pagamento, *conventio*, *tranſactio* § per aggiuſtamento, concordia, *fœdus*, *pactum*, *conventum*. § per poeſia, o altra ſimile fattura d'invenzione, *poema*, *opus*. § per formazione, o aggiuſtatezza di membra, *concinnitas*

Compoſſibile, poſſibile a farſi inſieme con altra coſa. *quod una ſimul cum aliis rebus fieri*, o *coniungi poteſt*, *quod alienum non eſt*, o *adverſum*.

Compoſta, compoſizione, *compoſitio*, *mixtura*.

Compoſtamente, acconciamente, *concinnatur*, *compoſite* § per modeſtamente, *modeſte*.

Compoſtezza, modeſtia, aggiuſtatezza, *modeſtia*, *morum ſuavitas*.

Compoſto, ſuſt. compoſizione, *compoſitio*, *confectio*.

Compoſto, add. aggiuſtato, ordinato, *compoſitus*, *diſpoſitus*, *concinnus*. § per finto falſo, bugiardo, *mendax*, *fictus*, *compoſitus* § uomo compoſto, vale grave, *gravis* § per iſcritto, diſteſo, *formatus*, *diſpoſitus*, *ſcriptus*. § per meſſo inſieme, *elucubratus*, *conditus*, *compoſitus*.

Compra, compramento, comprare, compreto, compratore, V compera, ec.

Comprendere, capire, intendere, *comprehendere*, *intelligere*, *concipere*, *aſſequi*, *cognoſcere* § per occupare. circondare, *occupare*, *circumdare*, *comprehendere*. § per riſtrignere, *brevi comprehendere*, *uno*, o *paucis verbis omnia complecti*, *perſtringere*, Cic. § per contenere, abbracciare, *continere*, *complecti*. § per prendere ſemplicemente, *capere*. § per ſopraprendere, *percellere*, *deprehendere*. § per incorporare, *imbibere*. § per pigliar l'aſſunto, *ſuſcipere*, *in ſe recipere*.

Comprendimento, il comprendere, circuito, *circuitus*, *ambitus*, *us*.

Comprenditore, che comprende, *qui comprehendit*.

Comprenditrice, *quæ comprehendit*.

Comprendonico, voce baſſa, intelligente, *ſapiens*, *intelligens*.

Comprendonio, voce baſſa, intelletto, giudizio, *intellectus*, *iudicium*

Comprenſibile, che ſi può comprendere, *comprehenſibilis*, Cic. *quod intelligi*, & *percipi poteſt*.

Comprenſione, il comprendere, *comprehenſio*, *perceptio*.

Comprenſivamente, con comprenſione, *cum comprehenſione*: la giuſtizia è comprenſivamente ogni virtù, Salvini, *iuſtitia complectitur virtutes omnes*.

Comprenſore, che comprende, *comprehenſor*, T. teol.

Compreſa,
Compreſi, ſuſt.) circuito, giro, *ambitus*, *circuitus*.

Compreſo, add. da comprendere, *comprehenſus*.

„ Compreſſionato, add V. compleſſionato.

Compreſſione, il comprimere, *compreſſio*.

„ Compreſſione, V. compleſſione.

Compreſſo, per compleſſo, V § per iſchiacciato, *compreſſus* naſo compreſſo, *ſimus*. § per riſtretto, *compreſſus*.

Comprimere, V L. pigiare, reſtringere, *comprimere*. § per metaf. raffrenare, *frenare*, *compeſcere*, *cohibere*.

Comprobare, V L. comprovare, *comprobare*.

Comprobato, V. L. *comprobatus*.

Compromeſſo, ſuſt. il compromettere, *compromiſſum*: far un compromeſſo, *de re aliqua compromiſſum facere*, Cic. § mettere, o tenere il ſuo compromeſſo, vale mettere a riſchio quello, che ſi ha ſicuro in mano, *rem ſuam in periculum adducere*, *in diſcrimen vocare*, Cic.

Compromettere, e comprometterſi, rimettere le ſue differenze in altrui, *compromittere*, *promiſſum*, *compromiſſum facere*, Cic.

Compromiſſario, arbitro, *arbiter*, *compromiſſarius*, *iudex*.

Comprovamento, il comprovare, *comprobatio*

Comprovare, approvare, *comprobare*, *probare*, *approbare*.

Comprovato, *comprobatus*.

Comprovatore, *approbator*.

Compugnere, e compungere, tormentare nell'animo, *vexare*, *cruciare*, *angere*. § eſſer compunto, aver dolore, *dolere*, *affligi*, *pœnitere*.

Compugnimento, V. compunzione.

Compulſare, termine de' legiſti, e vale forzare alcuno a comparire in giudizio, *compellere*.

Compunto, *afflictus*, *dolens*.

Compunzione, afflizione d'animo, con compunzione degli errori commeſſi, *animi dolor*, *pœnitentia*.

Computamento, il computare, *computatio*.

Computare, calculare, *ſupputare*, *computare*, *ad calculum revocare*, *putare*, *rationem deducere*, *ſubducere*, Cic § per aggregare, annoverare, mettere in novero, *computare*, *recenſere*.

Computiſta, colui, che tiene i conti, e che fa i computi, *computator*, *ratiocinator*, *calculator*, *a rationibus*.

Computo, calculo, *calculus*, *ratio*, Cic. *computatio*, Plin.

„ Comuna, ſuſt
„ Comunale, ſuſt.) V. comunità.

Comunale, add ordinario, *vulgaris*, *communis*, *conſuetus*. § in comunale, poſto avverb. *communiter*.

Comunalmente, V. comunemente

„ Comunalta,) V comunità § comunanza per accomunamento, *communicatio*.
„ Comunanza,)

„ Comunare, V. accomunare

Comunche, comunque, *utcumque*, *quomodocumque*.

Comune, ſuſt. popolo, che ſi regge colle proprie leggi, *commune*, Cic. Cæſ. *reſpublica*

Comune, add. comuniſſimo, quel, ch'è di molti, *communis*: muro comune, *communis paries utrique domui*, Cic. *paries intergerinus*, Plin. § per ordinario, comunale, *vulgaris*, *communis*, *conſuetus*, *quotidianus*, parole comuni, *trivialia verba*, Suet non è uomo comune, *non unus eſt de multis*, o *e multis*, Cic. *non unus eſt e vulgo*, Quint.

Comunella, comunione, *communio*.

Comunemente, comuniſſimamente, *communiter*.

Comunicabile, comunicabiliſſimo, da comunicarſi, *quod ad plures extendi poteſt*, *quod communicari poteſt*. § per converſativo, affabile, *affabilis*.

Comunicamento, comunicazione, *communio*, *communicatio*.

Comunicante, che comunica, *communicans*.

Comunicanza, V. comunione.

Comunicare, conferire, far partecipe, *communicare aliquid cum aliquo*, *communicare de re aliqua cum aliquo*, *inter ſe aliquid communicare*, *alicujus rei aliquem participem facere*, Cic. comunicare i ſuoi diſegni a qualcuno, *aliquem conſilii ſui participem facere*, *habere*, *alicui copiam facere ſui conſilii*, Cæſ. *conſilia ſua cum aliquo conjicere*, *impertire ſuum conſilium alicui*, Cic. § per praticare, converſare, *habere commercium*, *ſocietatem cum aliquo*, Cic. *verſari* § per partecipare, divenir partecipe, *participem eſſe*. § per accomunare, far comune, *in medium conferre*, *communicare*. § per amminiſtrare il ſagramento della ſantiſſima Eucariſtia, *corpus Chriſti præbere*, *dare*: comunicarſi, *corpus Chriſti accipere*, *ſumere*.

Comunicativa, ſuſt. facilità di ſpiegarſi nell' inſegnare, *facilitas ſeſe explicandi*, *ſenſa ſua exponendi*.

Comunicativo, atto a farſi comune, *quod diffundi poteſt*.

Comunicato, add. da comunicare.

Comunicatore, che comunica, *qui communicat*, *& participem facit*, *communicator*, Arnob.

Comunicazione, il comunicare, *communicatio*, *communio*: comunicazione di male, *contagio*, *contagium*. § per l' atto del comunicarſi ſacramentalmente, *corporis*, *& ſanguinis Chriſti ſumtio*. § per l' azione dell' accomunare, *communicatio*, *communio*.

Comunichino, quella particola, onde ſi amminiſtra a' fedeli l' Eucariſtia, *panis Euchariſticus*.

Comunione, partecipazione, *communio*. § per lo ſagramento dell' Eucariſtia, *communio*, T. eccl.

Comunità, comunitade, comunitate, V. comune, ſuſt. § in comunità, *communiter*. § comunità de' beni, *bonorum communio*, Cic.

,, **Comuno**, ſuſt. V. comune, ſuſt.

,, **Comuna**, e communo, add. V. comune, add.

Comunque, come, in qualunque modo, *utcumque*, *quomodocumque*, *utut*. § per come, ſubitochè, *ubi primum*, *ut primum*, *ſimul ac*, *ſimul*.

Comunquemente, V. comunque.

Con, *cum*: con finzione, *per ſimulationem*, Cic. con iſcuſa, con pretesto, *per ſpeciem*, *per cauſſam*: con lettere, *per literas*, Cic. con piena autorità, con ogni ragione, *pro meo*, *tuo*, *ſuo jure*, Cic. con ſomma vergogna, *per ſummum dedecus*: con queſto patto, che mi ſia lecito confeſſare di non ſapere, *hac conditione*, *dum mihi liceat confiteri*, *neſcire*, Cic. § tal volta vale contra, *contra*. § con me, con te, con meco, con teco, e ſimili, *mecum*, *tecum*, *&c*.

,, **Con**, invece di com, per come, V.

Conato, V. L. sforzo, *conatus*, *us*.

Conca, vaſo di terra cotta molto concavo, propriamente per fare il bucato, *alveus*, *concha*. § per ſepolcro, tomba, *ſepulcrum*. § per nicchio, conchiglia, *concha*, *conchylium*. § eſſere una conca feſſa, diceſi di chi abbia poca ſanità, *minus bello ſe habere*, Cic. *infirmioris eſſe valetudinis*. § baſta più una conca feſſa, che una ſalda, talora vive più un mal ſano, che un ſano, *viribus parum firmis longior interdum vita ducitur*, *quam corpore bene conſtituto*.

Concatenare, unire inſieme, *coagmentare*, *conjungere*, *colligare*, *compingere*.

Concatenato, *compactus*, *colligatus*.

Concatenazione, il concatenare, *conjunctio*, *colligatio*, *ſeries*.

Concavato, concavo, *concavus*.

Concavità, concavitade, concavitate, profondità, *cavum*, *profunditas*.

Concavo, ſuſt. concavità, *cavum*.

Concavo, add. *concavus*, *cavus*.

Concedente, *concedens*, *permittens*.

Concedere, permettere, *concedere*, *ſinere*, *permittere*. § per dare, *dare*, *tribuere*, *concedere* § per preſtare, ſomminiſtrare, accomodare, *præſtare*, *ſuppeditare*. § per acconſentire, menar buono, *concedere*, *conſentire*. § per paſſare, o cedere, *cedere*, *transfigere*.

Concedimento, il concedere, *conceſſio*, *aſſenſio*, *aſſenſus*. § per figur. rettorica, *conceſſio*.

Conceditore, che concede, *dator*, *qui concedit*.

Conceduto, add. da concedere, *conceſſus*.

Concento, armonia, *concentus*, *concentio*, *harmonia*, *ſymphonia*.

Concentrare, ſpingere nel centro, *ad centrum propellere*. § concentrarſi, *penitiſſime abdi*, *ad centrum permeare*, *intus claudi*, *intus recondi*. § per ſimil. internarſi, profondarſi, *penetrare*.

Concentrato, add. da concentrare, *ad centrum propulſus*, *intime abditus*. § per metaf. o *cautus*, *abſtruſus*.

Concentrico, che ha il medeſimo centro, *concentricus*, T. M.

Concepere, e concepire, *concipere*. § per metaf. *concipere*, *percipere*, *animo comprehendere*, *cogitatione*, *& mente complecti*, *cogitatione aſſequi*, Cic.

,, **Concepigione**,) il concepire, *conceptio*, *con-*
Concepimento,) *ceptus*.

Concepito, e conceputo, *conceptus*. § per metaf. *conceptus*, *perceptus*, *animo comprehenſus*.

,, **Concepizione**, V. concepigione.

Concernente, che concerne, *ſpectans*, *pertinens*.

Concernere, riguardare, appartenere, *pertinere*, *attinere*, *ſpectare*.

Concernevole, Segn. Man. concernente, V.

Concertare, ordire, e penſatamente ordinare, *diſponere*, *convenire*, *paciſci*. § per l' unire, e l'eſſere ben accordata inſieme l' armonia delle voci, e degli ſtrumenti muſicali, *concentum facere*.

Concertato, ſuſt. accordo, *condictum*, *conventum*.

Concertato, add. da concertare, *compoſitus*, *condictus*, *conſtitutus*.

Concertatrice, *quæ condicit*.

Concerto, conſerto, *concentus*, *harmonia*, *ſymphonia*. § per ordine, appuntamento, concertato, *pactum*, *conventum*, *conventio*. § di concerto, avverb. *concorditer*: noi operiamo di concerto, *concordibus animis rem facimus*, *conſpiramus ad aliquid faciendum*, Cic. faticare di concerto int. un affare, *concordem operam ad rem conferre*, Cic.

Conceſſione, concedimento, *conceſſio*.

Conceſſo, add. da concedere, *conceſſus*.

,, **Conceſſimo**, V. conciſſimo.

Concettino, dim. di concetto, *argutiola*.

Concettuzzare, Salvini, uſar motti arguti, *argutias adhibere*.

Concetto, ſuſt. la coſa immaginata, e inventata dal noſtro intelletto, *notio*, *cogitatum*, *ſenſus animi*, *mens*, *cogitatio*, *ſententia*, *animi ſenſus*. § eſſere, o avere lo concetto, eſſere, o avere in iſtima, *bene audire*, *magni facere*. § per motto arguto, e talora puerile, *argutia*, *argutiola*.

Concetto, add. conceputo, *conceptus*.

Concezione, V. concepimento. § per lo giorno, in cui ſi celebra la feſta della concezione di noſtra Donna, *dies feſtus conceptionis B. M. virginis*. § per concetto, penſiero, V. concetto, ſuſt.

Conchetta, dim. di conca, *parva concha*, *conchula*, Val. Max.

Conchiglia,) *conchylium*, *concha*.
,, **Conchilio**,)

Conchiudere, venire alla conchiuſione, *concludere*, *colligere*, *inferre*, *conficere*: conchiudere di comun parere, *concludere aliquid*, *ſtatuere communi ſententia*. § per convincere, diſputando, *convincere*, *redarguere*. § per chiudere, riunire, ſerrare, *claudere*, *concludere*.

Conchiuſione, concluſione, *orationis concluſio*, *peroratio*, *clauſula*, *finis*, *epilogus*, Cic. § per conſeguenza, che ſi tira da alcune propoſizioni, *concluſio*, *illatio*.

Conchiuſo, *concluſus*, *illatus*, *abſolutus*.

Concia, luogo, dove ſi conciano le pelli, *coriariorum officina*. § per la materia, onde ſi conciano le pelli, *medicamen*. § per lo domeſticamento degli uccelli di rapina,

pina, *cultus, quo aves rapaces cicurantur.* § per l'acconciamento, che ſi fa a' vini coll' infondervi checchè ſia, *medicamen*

Conciare, acconciare, *aptare, concinnare, reficere, inſtaurare* § conciar, ironicamente, vale trattar male, *male afficere, male habere.* § conciar uno pel dì delle feſte, trattarlo molto male, *omnibus modis depexum aliquem dare*, Ter. § per addomeſticare gli uccelli di rapina, *inſtruere, cicurare.* § per caſtrare gli animali, V. caſtrare. § conciar le pelli, *coria perficere.* § conciar vini, e altre materie ſimili, *medicare.* § per pacificare, *conciliare.*

Conciato, add. da conciare.

Conciatore, colui, che concia, *coriarius.* § per colui, che domeſtica gli uccelli di rapina, *qui cicurat.*

Conciatura,) raſſettatura, acconciamento, *concinna-*
Conciero,) *tio, inſtauratio, refectio.*

Conciglio, V. concilio.

Conciliabolo, adunanza di preti ſiſmatici, *conciliabulum, conventiculum.* § per adunanza ſemplicemente, *coetus, conventus.*

Conciliamento, il conciliare, *conciliatio*

Conciliare, unire, accordare, *conciliare, coniungere, conſociare*: la ragione, e 'l diſcorſo concilia gli uomini infra loro, *conciliat, & coniungit inter ſe homines ratio, & oratio*, Cic. § conciliarſi, cattivarſi l'altrui amorevolezza, *aliorum benevolentiam ſibi conciliare* § conciliarſi, per pacificarſi, *componi, conciliari.* § conciliar la fame, la ſete, il ſonno, e l'allegria, e ſimili, diceſi del richiamare, o indurre la fame, ec. *famem, ſitim, ſomnum, laetitiam, &c. conciliare*

Conciliare, add. di concilio, *ad concilium pertinens.*

Conciliato, *conciliatus.*

Conciliatore, *conciliator.*

Conciliatrice, *conciliatrix.*

Conciliazione, *conciliatio.*

Concilio, *concilium, conventus.* § unire, convocare il concilio, *concilium cogere, convocare, indicere conventus*, Liv.

Conciliuzzo, dim. di concilio, *parvum concilium.*

Concimare, letamare, *ſtercorare.*

Concimato, *ſtercoratus.*

Concime, acconciamento, *concinnatio, inſtauratio* § per letame, *fimus*

Concinnità, concinnitade, concinnitate, V. L. galanteria, adornezza, *concinnitas, cultus, elegantia*

Concio, ſuſt. accordo, pace, *pax, conventio, pactum, conciliatio* § in concio, e in concio, in ordine, in aſſetto, *praeſto* § per letame, *fimus.*

Concio, add. acconcio, *concinnus, concinnatus, refectus, inſtauratus.* § per guaſtato, ſconciato, trattato male, ridotto in cattivo ſtato, *male acceptus, male affectus.*

,, Conciofoſſecoſa, eſſendo che, *quum*

Conciofoſſecoſa, o conciofoſſecoſachè, *quum, cum.*

Concionare, V. L. far concioni, *concionem habere, concionari.*

Concione, orazione, diceria, *concio, oratio.*

Concioſiachè, concioſſiachè, concioſiacoſachè, concioſſiacoſache, e concioſſiecoſache, *quum, cum.*

Conciſo, breve, ſuccinto, *brevis.*

Conciſtoriale, add. di conciſtoro, * *conſiſtorialis.*

Conciſtorio, e conciſtoro, luogo, dove ſta il papa co' cardinali ad udienza, e a conſiglio, *concilium, o conſilium pontificis*, * *conſiſtorium.* § per adunanza, parlamento, *concilium.*

Concitamento, il concitare, *concitatio, commotio, tumultus.*

Concitare, ſtimolare, incitare, *concitare, ciere.*

Concitato, *concitatus.*

Concitatore, *concitator.*

Concitazione, *concitatio, commotio.*

Concittadino, cittadino della medeſima città, *civis, popularis, conterraneus, gentilis, municeps.*

Conclave, e conclavi, luogo, dove ſi racchiudono i cardinali per creare il pontefice, *conclave, conclavium.*

Conclavio, gabinetto, *conclave, conclavium*

Concludente, che conclude, *concludens, aptus, idoneus.*

Concludentemente, in modo concludente, *apte ad rem.*

Concludere, V. conchiudere. § per chiudere, ſerrare, ſtrignere inſieme, *claudere, concludere*

Concluſione, V. conchiuſione § venire a concluſione, terminare, *abſolvere, perficere* § in concluſione, finalmente, *in ſumma, denique, tandem* § concluſione ſi chiama il diſputare di materie per lo più filoſofiche, e teologiche, *theſes, poſitiones* § concluſione vale anche il diſteſo de' punti, ſopra cui ſi diſputa, *propoſitum, argumentum, res in diſputationem adducta.*

Concluſo, add. da conchiudere, *comprehenſus*

Concoide, linea curva a forma del concavo della conchiglia, *conchoides.* V. G.

Concola, catino, conchetta, *concula*

Concolore, V. L. dello ſteſſo colore, *concolor.*

Concomitante, V. L. termine de' teol. *comitans, adiunctus, additus*, * *concomitans.* T. teol.

Concomitanza, V. L. neceſſaria compagnia, *coniunctio, ſocietas*, * *comitantia*, T. teol.

Concordagione, V. concordanza.

Concordante, che concorda, *concors.*

Concordanza, conformità, convenienza, *concordia, congruentia, conſenſus, convenientia.* § è anche termine gramaticale, *conſtructio.*

Concordare, ſi uſa anche nel neutr. e nel neutro paſſ. *convenire, concordare, congruere.*

Concordatamente, concordatiſſimamente, d'accordo, *concorditer, una mente, unoque ore.*

Concordato, ſuſt. accordo, *pactum, foedus.*

Concordato, concordatiſſimo, } d'accordo, *con-*
Concorde, concordiſſimo, } *cors*

Concordemente, d'accordo, *concorditer, concordi animo, conſenſu, ex communi ſententia*

Concordevole, d'accordo, *concors*

Concordevolmente, V. concordemente.

Concordia, *concordia, coniunctio* § in concordia, o di concordia, poſt. avverb. V. concordemente.

,, Concordiare, V. concordare

,, Concordievole, V. concordevole.

,, Concordievolmente, V. concordevolmente.

Concorrente, che concorre, *concurrens, conveniens, aemulus.*

Concorrenza, competenza, *aemulatio, petitio*

Concorrere, andare inſieme, *concurrere, confluere, conjungere.* § per competere, gareggiare, pretendere lo ſteſſo, *aemulari, competere, contendere* § concorrere in un' opinione, unirſi a credere nel medeſimo modo, *in alicuius ſententiam ire*, Cic. § concorrere alla ſpeſa, unirſi a ſpendere, *ſumtus participem eſſe, ſymbolam ſuam dare, conferre.*

Concorrimento,) calca, moltitudine di gente con-
Concorſo,) corſa, *concurſus, concurſio,*
conſpiratio, frequentatio § andare a concorſo, diceſi del ſottoporſi all' eſame in concorrenza d'altri per ottenere alcun grado, *concurrere, competere.*

Concorſo, add. da concorrere, *confluens.*

Concotto, add. da concuocere, *concoctus.*

Concozione, il concuocere, *concoctio*

Concreare, creare inſieme, *ſimul creare.*

Concreato, *inſitus, ingenitus.*

Concredere, credere, *opinari, putare, credere.* § per raccomandare, commettere all' altrui fede, *concredere.* § concrederſi, accordarſi, *conſentire.*

Concreto, contrario d'aſtratto, *concretus.*

Concrezione, ammaſſamento, *concretio.*

,, Concriare, V. concreare. § per generare, *gignere.*

,, Concriato, add. da concriare, *inſitus, ingenitus.*

Concubina, meretrice, *concubina, lecti ac nominis ſuccuba, focaria*, Ulp. *pallaca*, Suet. concubina d'uomo maritato, *pellex.*

Concubinario, concubinatore, *concubinus*, Hist.

Concubinato, *concubinatus*, *pellicatus*

Concubinatore, colui, che tiene la concubina, *concubinus*.

Concubineſco, di concubina, *meretricius*, *ad concubinam pertinens*.

Concubino, ſuſt. diſoneſtamente, *concubinus*, *ſcortator*.

Concubito, V. L. *concubitus*

Conculcamento, il conculcare, *conculcatio*.

Conculcare, peſtare, *conculcare*, *proculcare*, *pedibus proterere*, *premere*.

Conculcato, *conculcatus*.

Conculcatore, che conculca, *qui conculcat*.

Conculcazione, il conculcare, *conculcatio*.

Concuocere, diceſi delle operazioni dello ſtomaco in digerir i cibi, *concoquere*.

Concupire, V. L. deſiderare, *concupiſcere*.

Concupiſcenza, e concupiſcenzia, *cupiditas*, *libido*, *effrenata appetentia*

Concupiſcere, V. L. deſiderare, *concupiſcere*.

Concupiſcevole,)
Concupiſcibile,) che naſce dalla concupiſcenza, *libidinoſus*, *intemperans*: appetito concupiſcibile, *appetitus concupiſcens*, *cupiditas*.

Concupiſcibilità, concupiſcibilitade, concupiſcibilitate, V. concupiſcenza

Concuſſare, ſcuotere, *excutere*, *concutere*.

Concuſſatore, *qui excutit*, *concutit*.

Concuſſione, commoſſione, ſcuotimento, *commotio*. § fig. *concuſſio*. Ulp. *repetundarum*, o *de repetundis crimen*, Cic. accuſar uno di concuſſione, *accuſare aliquem repetundarum*, *de repetundis* Cic.

Concuſſivo, Red. 1. 7. che ſcuote, *concutiens*.

Condanna, *damnatio*, *damnatus*, *us*

Condannabile, degno di condannagione, *damnandus*, *condemnandus*.

Condannagione, *animadverſio*, *multa*, *pœna*, *damnatio*, *damnatus*, *us*: pronunziar una condannagione contro qualcuno, *damnatorium iudicium in aliquem dare*, Cic.

Condannare, *damnare*, *condemnare*, *multare*: condannare a una prigione perpetua, *addicere aliquem aeternam in carcerem*, Cic. *in perpetua vincula damnare aliquem*, Ulp. a morte, *addicere morte*, *damnare capite*: condannare per comun parere de' giudici, *damnare de conſilii ſententia*: condannare a ſpeſe, danni, e intereſſe, *aeſtimare litem*

Condannato, condannatiſſimo, *damnatus*: eſſer condannato ſenza eſſere ſtato udito, *indicta cauſa damnari*, Cic. ſia condannato a non bere vino per venti giorni, *hac multa te* [illegible]*, ut viginti dies vino careas*, Plaut. chi non è ſtato condannato, *indemnatus*.

Condannatore, *condemnator*.

Condannazione, V. condannagione.

Condannevole, V. condannabile.

Condecente, condecentiſſimo, conveniente, *decens*, *conveniens*, *aptus*.

Condecentemente, convenientemente, *decenter*, *apte*, *convenienter*

Condecevole, V. condecente.

Condegnamente, con maniera condegna, *digne*, *merito*, *condigne*, T. teol.

Condegnità, condegnitade, condegnitate, eſtratto di condegno, *meritum*

Condegno, degno, *dignus*, *condignus*, T. teol.

Condennagione, condennare, condennato, condennatore, condennazione, V. condannagione.

Condenſamento,)
Condenſazione,) il condenſare, *denſatio*: la condenſazione dell'aria, *denſus*, o *denſatus aer*, Hor.

Condenſare, far denſo, *denſare*, *condenſare*.

Condenſato, *denſatus*, *condenſatus*.

Condenſo, V. L. *denſus*, *condenſus*

Condeſcendente, che condeſcende, *indulgens*, *obſequens*

Condeſcendenza, *indulgentia*: uſare condeſcendenza, quando biſogna, *obſecundare in loco*, Ter. egli ha condeſcendenza per tutti, *mollis in obſequium*, & *facilis rogantibus*, Ovid.

Condeſcendere, ſcendere inſieme, *ſimul deſcendere*. § per concorrere in opinione, ſecondare, inchinare, acconſentire, *ſe accommodare*, *animum inducere*, *alicuius voluntati obſequi*, *alicui obſecundare*, *indulgere*, *morigerari*, *morem gerere*.

Condeſcendimento,)
Condeſcenſione,) il condeſcendere, *indulgentia*.

Condeſceſo, add. da condeſcendere.

Condimento, il condire, *condimentum*, *conditura*.

Condire, perfezionare le vivande co' condimenti, *condire*. § per confettare, V. § per metaf. riempire, meſcolare, *implere*, *miſcere*, *condire*. § per tener fornito, provveduto, *inſtructum reddere*, *implere*.

Condiſcendente, V. condeſcendente.

Condiſcendenza, V. condeſcendenza.

Condiſcendere, ſcendere inſieme, *ſimul deſcendere*. § per venire, e trapaſſare da una coſa a un'altra, come di un ragionamento in un altro, *devenire*. § per concorrere in opinione, ſecondare, V. condeſcendere, § per iſcendere, aſſolut. *deſcendere*

Condiſcendimento, il condiſcendere, *deſcenſus*. § per inclinazione, facilità di maniere, *morum facilitas*, *clementia*, *indulgentia*

Condiſcenſione, V. condeſcenſione.

Condiſcepolo, compagno nello 'mparare, *condiſcipulus*.

Condiſceſo, add. da condiſcendere.

Condiſi, elleboro bianco, *helleborum album*, Plaut. Plin. *helleborus albus*, Virg.

Condito, add. da condire, *conditus*. § per confettato, V. § per metaf. meſcolato, ripieno, *mixtus*, *repletus*, *aſperſus*. § in forza di ſuſt. condimento, V.

Conditore, V. L. facitore, fondatore, *conditor*.

Conditura, condimento, V.

Condizionale, limitato, non libero, *conditionalis*, Ulp.

Condizionalmente, con condizione, *ſub conditione*, *ea lege*, *ea conditione*

Condizionare, abilitare, *aptum reddere*, *efficere*.

Condizionatamente, V. condizionalmente.

Condizionato, atto, diſpoſto, *aptus*, *idoneus*. § per ſottopoſto a condizione, che ha condizione, *conditionalis*, Ulp. § bene, o mal condizionato, bene, o male in ordine, *bene*, o *male conſtitutus*, *inſtructus*, *ornatus*, *habitus*.

Condizioncella, dim. di condizione, *parva conditio*.

Condizione, grado, ſtato, eſſere, affare, qualità, *conditio*, *ſors*, *locus*, *genus*, *ſtatus*, *natura*, *ratio*, *qualitas*: uomo di gran condizione, *vir ſummo loco natus*, *ſummo genere prognatus*, Cic. Plaut. di baſſa condizione, *infimi*, *humilis generis homo*, *obſcuro loco natus*, *ignobili genere natus*, *infima conditione*, & *fortuna*. Cic. uomini di viliſſima condizione, *homines infimi*, *fex*, & *ſordes populi*, Cic. *ignota capita*, Liv. un uomo della mia condizione, *homo mei ordinis*, Ter. *homo*, *cum quo mihi eſt communitas ordinis*. Cic. per modo, animo, penſiero, *ratio*, *ſententia*, *mens*. § per ordine, deliberazione, *iuſſum*, *conſtitutio*. § per patto, limitazione, partito, *conditio*, *pactum*, *conventum*, *lex*: io ti offro una buona condizione, *conditio* [illegible] *tibi per me offertur*. Ter. accettar le condizioni offerte, *uti conditione oblata*, *non fugere a conditionibus*, *non reſpuere conditionem aliquam*, *non repudiare conditionem*, Cic. tocca al vincitore dar le condizioni della pace, e al vinto riceverle, *ferre conditiones pacis victoris eſt*, *accipere victi*, Cic. confederarſi con popoli a certe condizioni, *certis quibuſdam conditionibus accipere populos in ſocietatem*. § a condizione, che, *ea conditione*, *ea lege ut*, *modo*, *dummodo*, Cic.

Condoglienza,)
Condolenza,) il condolerſi, *dolor*, *ſocietas aegritudinis*

Condolerſi, rammaricarſi, dolerſi delle ſue ſventure, o delle altrui coll'amico, *conqueri*, *condolere*, *dolorem alicuius dolere*, Plaut.

Condonabile, atto ad eſſere condonato, *qui condonari poteſt.*

Condonare, perdonare, *condonare*, *remittere*, *parcere.*

Condonazione, perdono, *venia.*

Condotta, ſuſt. conducimento, ſcorta, guida, *ductus*, *us*, *deductus*, *ductio*: prender la condotta di qualcuno, *ſuſcipere aliquem regendum*, Cic. eſſere ſotto la condotta di uno, *conſiliis alicuius regi*, *ſub alicuius imperio eſſe*, Cæſ. dar la condotta d' un' armata, d' un affare a uno, *aliquem capiti*, o *rei præficere*, *præponere*, Cic. Plaut. § condotta, per maniera di governarſi nel vivere, *ratio*, *agendi ratio*, *agendi modus*, Cic. *vitæ ratio*, Cic. io non poſſo molto ammirare la voſtra condotta, *veſtram nequeo ſatis mirari rationem*, Ter. dopochè io ho mutato condotta, *poſtquam mea mutata eſt ratio*, Cic. § eſſere uomo di condotta, eſſere uomo di ſenno, abile, *prudentem*, *ſapientem*, *ſollertem eſſe*: è uomo di condotta, *animus prudens rerum eſt illi*, Hor. *prudens adminiſtrandi*, Cic. *homo eſt non incallidus*, *minime incautus*, Cic. uomo ſenza condotta, *homo inconſultus*, & *temerarius*, *homo paullo minus conſideratus*, *conſiliis omnibus præceps*, *ut demens*, Cic. *minus caute*, & *conſiderate rem ſuam tractat*, Plaut. § con condotta, con prudenza, *prudenter*, *conſiderate*, *caute*, *callide.* § ſenza condotta, ſenza prudenza, imprudentemente, *temere*, *inconſulte*, *inconſulto*, *inconſiderate*, *incaute*, *incallide*, Cic. § condotta, diceſi anche una quantità di beſtie da ſoma, *vectura.* § diceſi altresì il fermare con pubblico ſalario qualche profeſſore d' arte, o di ſcienza, *ſalarium*, *ſtipendium*

Condottiere, capitano, *dux*, *ductor*, *imperator*, V. capitano. § per colui, che tiene a ſuo ſalario, e a ſue ſpeſe muli, e mulattieri, e conduce, o fa condurre d' un luogo ad altro le robe a nolo, *vector*, *qui vecturam*, o *vellaturam facit*, Var.

„ **Condotto**, ſuſt. Gr. a Gitoi vivanda, vettovaglia, V.

Condotto, ſuſt. V. condotta. § per acquidoccio, *ductus*, *meatus*, Cic. *emiſſarium*, Suet. *iter*, Col. *canalis*: piccolo condotto, *canaliculus*, Varr. *canalicula*, Gell.

Condotto, add. da condurre, *ductus*, *deductus*, *perductus*, *adductus.* § ben condotto, vale lavorato con diligenza, e maeſtria, *conſummatus.* § mal condotto, ridotto in cattivo grado o di ſalute, o di ſoſtanze, *in ſummas anguſtias adductus*, *ad incitas redactus*, Cic. condotto a fine, *abſolutus*, *perfectus*, *confectus.*

Conducente, che conduce, *dux*, *ductor*, *ducens.*

Conducere, V. condurre.

Conducevole, che conduce, *ducens.* § per favorevole, *propitius*, *ſecundus.*

Conducimento, il condurre, *ductus*, *ductio*: conducimento delle acque, *ductus aquarum*, *inductiones aquarum*, Cic.

Conducitore, V. condottiere. § per maeſtro, inſegnatore, *magiſter*, *præceptor.* § per guida, capitano, *dux.*

Conducitrice, che conduce, *dux*, *ductrix.*

Condurre, menare, guidare, *deducere*, *adducere*, *perducere*, condur bene un negozio, *negotium ſapienter adminiſtrare*, *gubernare*, *ſcite*, & *prudenter rem tractare*, Cic. § per addurre, *adducere.* § per arrivare, o far arrivare, *pervenire*, *ad aliquid pertingere.* § per indurre, *inducere*, *perſuadere.* § condurſi, indurſi, *animum inducere.* § condurre, per fermar al ſoldo, e per fermar con provviſione alcun profeſſore d' arte, o ſcienza, *conducere.* § per recar a fine, *perficere*, *ad exitum rem perducere.* § condurre, e condur fuori, vale accompagnare, come fanno i maeſtri i fanciulli, *deducere*, *ducere.* § condurre a bene, condurre a buon fine, *ad optimum exitum rem perducere.* § condurre un lavoro, o ſimili, farlo, perfezionarlo, *perficere.* § condurre ad effetto, *perficere*, *ad optatum finem perducere.* § ſaper condurre la ſua barca, ſaper far bene i fatti ſuoi, *bene rem ſuam gerere*, *adminiſtrare*, Cic. § condurſi bene, o male, *bene*, o *male ſe gerere*, Cic. condur via, *abducere.* § condur fuori, *exportare.* § condur dentro, *importare.* § condurre acqua, *aquam ducere*, *educere*, *perducere*, Cic.

„ **Condutto**, ſuſtant. Panuc. da Bag. vivanda, vettovaglia, T.

„ **Condutto**, ſuſt. V. conducimento.

Condutto, add. V. condotto, add.

Conduttore, V. condottiere.

Conduttura, V. conducimento.

Coneſſo, coneſſo lei, coneſſo me, *ſecum*, *mecum*, &c.

Coneſſo meco, coneſſo ſeco, coneſſo teco, *mecum*, *ſecum*, *tecum.*

Coneſtabile,) antico grado di comando in guerra,
„ **Coneſtabole**,) forſe ſimile a quello, che noi diciamo, colonnello, *tribunus militum.* § preſſo alcuni principi è ſupremo grado di milizia, *ſupremus dux*, *princeps militiarum*, *exercituum.*

„ **Coneſtabolería**, grado di coneſtabole, *tribunatus*, *us.*

Confabulare, ragionar inſieme, quaſi burlando, o favoleggiando, *confabulari*, *colloqui*, *ſermones conferre*, *conferre.*

Confabulazione, il confabulare, *confabulatio*, Sym. *colloquium familiare*, *ſermo.*

„ **Confaccente**,) che ſi confà, *ſimilis*, *æqualis*, *con-*
Confacente,) *ſentaneus.*

Confacenza, il confarſi, ſimilitudine, *ſimilitudo*, *convenientia*, *æqualitas*

Confacevole, che ſi confà, proporzionato, *conſentaneus*, *conveniens*, *ſimilis*, *æqualis.*

Confacimento, V. confacenza.

Confarſi, convenire, *decere*, *congruere*, *convenire.* § per aver proporzione, *conſentaneum eſſe*, *congruere*, *æquiparari.*

Confarrare, quell' offerire, che facevano gli ſpoſi in particolar ſacrifizio di farro, e di ſale in ſegno di lor congiunzione, *confarreare.*

Confarrato, V. L. add. da confarrare, *confarreatus.*

Confarrazione, V. L. il ſagrifizio degli ſpoſi, *confarreatio*

„ **Confaſtidiare**, infaſtidirſi, *tædio affici.*

„ **Confaſtidiato**, infaſtidito, *tædio affectus.*

Confederamento, V. confederazione.

Confederarſi, unirſi in confederazione, *facere*, *ferire*, *inire fœdus cum aliquo*, *pangere cum aliquo ſocietatem*, *inire*, *conflare ſocietatem cum aliquo*, *coire in fœdera*, Cic.

Confederato, *fœderatus*, *fœdere coniunctus*, *ſocius*, *fœdere*, & *amicitia iunctus*, Cic.

Confederazione, lega, unione de' popoli, *fœdus*, *ſocietas*, *confirmata fœdere ſocietas*, Cic. conchiudere la confederazione, *fœdus icere*, *percutere*, &c. V. confederarſi. § per ſimil. prendeſi per unione, o ſimiglianza tra checchè ſia, *fœdus.*

Conferente, che conferiſce, *conferens.*

Conferenza, il conferire, *conſilium*, *colloquium*, *collocutio*, *ſermo*, *deliberatio*; e in iſcherzo, *confabulatio.* § per paragone, onde ſi ſcorga il rapporto, che le coſe hanno infra loro, *collatio*, *contentio*

Conferire, comunicare altrui i ſuoi penſieri, e ſegreti, *conferre*, *capita conferre de re aliqua*, Liv. *cum aliquo ſerere colloquia*, *habere ſermonem cum aliquo*, Cic. § per dar aiuto, giovamento, far pro *prodeſſe*, *conferre*, *conducere*, *iuvare.* § per paragonare, *conferre*, *comparare.* § per dare altrui cariche, benefizj eccleſiaſtici, e ſimili, *munus*, & *beneficium aliquod in aliquem*, *ad aliquem*, *alicui conferre*, Cic. Plaut.

Conferma,) il confermare, *confirmatio*: que-
Confermazione,) ſta nuova ha biſogno di con-
Confermamento,) ferma, *hoc nuntium eget confirmatione*, Cic.

Confermare, tener fermo, approvare, *firmare*, *confirmare*, *fidem alicui rei facere*, Cic. *affirmare*, *comprobare*: ſempre più ſi conferma quel, ch' egli ha detto, *dictis illius accreſcit fides*, Liv. per confermare sì liete nuove, *ad* [illegible] *fidem*

fidem tam latarum rerum, Liv. confermarſi, *perſtare*, *perſiſtere*.

Confermativo, che conferma, *confirmans*.

Confermato, *firmatus*, *confirmatus*: idropico confermato, ec. *hydrops*, *quo aliquem certo laborare medici aſſerant*, *certus hydrops*

Confermatore, che conferma, *confirmator*, Cic. *firmator*, Tac.

Confermatrice, che conferma, *confirmatrix*.

Confermazione, V. conferma. § per ſagramento della Creſima, *ſacramentum Confirmationis*, *Chriſma*, T. E.

Confeſſamento, V. confeſſione.

Confeſſare, affermare, concedere, *fateri*, *confiteri*, *profiteri*, *non negare*, *non inficiari*: confeſſa doverti la vita, *ſalutem ſuam tibi acceptam refert*, Cic. § per far quietanza, *alicui ſcribere apocham*, *acceptam alicui ſcripto facere pecuniam*, Plin. jun. § per paleſare, manifeſtare, *patefacere*: ſe gli è fatto confeſſare il ſuo delitto, *extortum eſt ab illo, ut ſcelus fateretur*, Cic. § per profeſſare, *profiteri* § confeſſare ſenza corda, *ultro arcana patefacere*, *ultro fateri*. § per ſtare ad udire i peccati altrui per aſſolvernelo, *alicuius confeſſionem excipere*. § confeſſarſi, *ſua peccata aperire*, *patefacere* § io mi ſarei confeſſato, diceſi per eſprimere d'eſſere ſtato deluſo dalla buona opinione, che s'avea d'alcuna perſona, *optima*, *quam de illo conceperam*, *opinione deceptus ſum*.

Confeſſato, add. da confeſſare, *confeſſus*. § confeſſato in forza di ſuſt. per penitente, *qui peccata ſua ſacerdoti aperuit*, *confeſſus eſt*.

Confeſſatore, ſacerdote, che aſcolta i peccati altrui per aſſolvernelo, *qui confeſſiones excipit*, *confeſſor*, T. E. § per ciaſcuno di que' tanti, che han confeſſata la legge di Criſto, ſebbene in oggi non ſi dice, ſe non di que' tanti, che non ſono martiri, *qui ſe Chriſti aſſeclam faſſus eſt*, *qui Chriſti doctrinam profeſſus eſt*, *confeſſor*, T. E.

Confeſſionale, } arneſe, dove i ſacerdoti aſcolta-
Confeſſionario, } no le confeſſioni, *exedra ad excipiendas confeſſiones*.

Confeſſione, affermazione di quello, di che altri è dimandato, *confeſſio*: ſia rimedio al peccatore la confeſſione, *ſit erranti medicina confeſſio*, Cic. § per confeſſarſi, *confeſſio*.

Confeſſo, confeſſato, *confeſſus*.

Confeſſore, e confeſſoro, V. confeſſatore.

Confettare, far confezione, *condire*, *ſaccharo*, *aut melle condire*, *medicare* § per mangiare confetti, *bellaria comedere*. § confettarſi, diceſi del terreno, che per iſtagione fredda, e opportuna divien migliore, e più fertile, *fertilitatem ſole & frigore reddi*. § confettare uno, fargli corteſie per renderlo benevolo, *blandiri*, *palpari*, *ſuppalpari alicui*. § confettare uno ſtronzolo, far corteſia a chi è da poco, e non la merita, *hominem nauci*, *nihili immerentem permulcere*.

Confettato, *melle*, o *ſacchare conditus*. § per metafora, *mixtus*

Confettatore, confettiere, *dulciarius*.

Confettiera, tazza da tenere confetti, *vas bellariis continendis aptum*.

Confettiere, che fa, o vende i confetti, *dulciarius*.

Confetto, ſuſt. mandorla, aromato, o ſimile coperto di zucchero, *bellaria*, *dulcia*, *tragemata*, V. G. § per confezione, *medicamen*.

Confetto, add. confettato, *conditus*. § terreno confetto, diceſi quello, che è ben cotto o dal ſole, o da' ghiacci, *terra ſole*, *aut frigore cocta*.

Confettura, confezione, *medicamen*. § per quantità di confetti, *bellaria*.

Confezione, compoſizione medicinale, *medicamen*. § per qualunque compoſizione, *confectio*, *compoſitio*. § confezione, diceſi alle frutte, fiori, erbe, ec. compoſte con zucchero, o mele, *bellaria*. § per ogni quantità di confetti, conſerve, e ſimili, *bellaria*.

Conficcamento, il conficcare, *clavorum immiſſio*.

Conficcare, ficcare chiodi per unire coſe inſieme, o per altro effetto, *configere*, *figere*, *affigere*. § per metaf. s'uſa per convincere uno in maniera, che e' non poſſa in guiſa alcuna giuſtificarſi, o riſpondere, *convincere*, *evincere*. § per confermare, aſſicurare, *confirmare*. § per metaf. attaccare, imprimere nella memoria, *memoriæ commendare*, Cic. *affigere*, Quint. § conficcare il capo ſul piumaccio, vale metterſi a dormire, *ſe ſomno dare*, Cic.

Conficcato, *confixus*, *infixus*.

Conficcatura, il conficcare, *immiſſio clavorum*.

Conficere, V. L. uſata da' canoniſti in ſentimento di conſecrare, e propriamente diceſi del ſagramento dell' altare, *conficere*.

Confidamento, } confidenza, *fiducia*. § confidenza,
Confidanza, } per fede, parola, *fides*.

Confidare, e talora confidarſi, *fidere*, *confidere*: confidare in ſe ſteſſo, *collocare*, *ponere*, *ſtatuere in ſe ipſo omnia*, *omnes in ſe ipſo fixas*, & *locatas rationes*, & *ſpes habere*, *ſe ipſum ſpectare*, *ſuis niti viribus*.

Confidato, confidentiſſimo, fido, fedele, *fidus*, *fidelis*.

Confidente, confidentiſſimo, di cui altri ſi confida, amico, *alicuius conſiliis intimus*, *omnium ſermonum*, *conſiliorumque particeps*, *conſcius*, *quicum arcana*, & *occulta omnia communia ſunt*, *familiaris*, Cic. § per colui, che ſi confida, *fidens*, *confidens*.

Confidentemente, confidentiſſimamente, amichevolmente, con fidanza, *amice*, *fidenter*, *familiariter*.

Confidenza, il confidare, *fiducia*, *firma animi confiſio*, *ſpes*, Cic. confidenza preſuntuoſa, *fidentia*, *confidentia*: niuno de' complici ſi naſcoſe, o fuggì, tanta confidenza avevano della fede, ch' e' loro aveva data, *conſciorum nemo aut latuit*, *aut fugit*: *tantum illis in illius fide fiducia fuit*, Liv. uomo di confidenza, *homo certus*, *fidus*, Cic. § per ſegretezza, *fidelitas*, *fides*. § per intima amiſtà, *familiaritas*.

Confido, V. confidente.

Configere, V. L. } conficcare, *configere*.
Configgere, }

Configgimento, V. conficcamento.

Configurato, di ſimil figura, *conformatus*, *configuratus*. § per conformato, renduto ſomigliante, *conformatus*.

Confina, V. confine.

Confinante, che confina, *finitimus*, *confinis*, *conterminus*: paeſe confinante colla città, *oppoſita urbi regio*.

Confinare, mandare in confino in luogo particolare, *relegare*, *aliquem aliquo deportare*, Cic. § per eſſere contiguo, conterminare, *finitimum*, *confinem eſſe*. § per porre i termini, i confini, *terminos conſtituere*, *terminos pangere*. § confinarſi, riſerrarſi, *ſe compingere in aliquem locum*, Cic.

Confinato, add. da confinare, *detruſus*, *deportatus*, *relegatus*. § per terminato, V.

Confine, e confino, termine, *terminus*, *finis*, *confinium*, *limes*. § è anche ſorta di pena, cioè, quando altri è confinato in luogo particolare, *relegatio*: mandare in confine, o ſimili, confinare, *relegare*, *deportare*. § pigliare il confino, rappreſentarſi nel luogo del confino, *exilii*, *relegationis loca adire*. § rompere il confino, partirſene prima del tempo determinato, *decreto citius a relegatione diſcedere*. § gente di confini, o ladri, o aſſaſſini, *qui confinia regionum incolunt*, *aut fures*, *aut graſſatores*. § per confinante, V.

Confiſcare, applicare al fiſco le facoltà de' condannati, *publicare*, *confiſcare*, *proſcribere*, *addicere bona alicuius fiſco*, o *in publicum*.

Confiſcato, *confiſcatus*, *fiſco addictus*, Cel. Suet.

Confiſcazione, l' atto del confiſcare, *bonorum alicuius fiſco addictio*, Hor. *confiſcatio*, Plin. § talora per la roba confiſcata, *res fiſco addicta*.

Confitto, add. da conficcare, *confixus*, *infixus*.

Conflato, V. L. congiunto inſieme, *conflatus*.

Conflitto, V. L. combattimento, *certamen*, *prælium*, *pugna*, *conflictus*.

Confondere, meſcolar inſieme ſenza diſtinzione, *confundere, perturbare, permiſcere*. § per mettere al fondo, precipitare, *perdere*: Dio li confonda, *Deus illos perduit*, Plaut. *perdat*. § per diradare, rarefare, ſciogliere, *ſolvere, rareſacere*. § per convincere altrui con ragione, far rimaner confuſo, *aliquem ratione expugnare, vincere*, Cic. *confutare, refellere*.

Confondimento, V. confuſione. § per precipizio, rovina, ſconcio, *ruina*.

Confonditore, che confonde, *conturbator*.

Conformare, far conforme, *conformare, accommodare, fingere*: conformarſi al volere di qualcuno, *conformare ſe ad alicujus voluntatem, fingere ſe, accommodare ſe ad alicujus voluntatem*, Cic. *congruere in mores alicujus*, Liv. *cum alterius moribus*, Plin. *adhærere alicujus voluntati*.

Conformativo, che ha conformità, *conformis*.

Conformato, add. da conformare, *conformatus*.

Conformazione, il conformare, *conformatio*.

Conforme, conformiſſimo, add. di ſimil forma, *conſentaneus, conſentiens, ſimilis, congruens, concors*: queſto diſcorſo era molto conforme alle tue lettere, *iſte ſermo valde congruebat, congruens erat cum tuis literis*, Cic. conforme alla natura, *naturæ conſentaneum*, Cic. non v'è alcuno nel mondo, che abbia i ſentimenti più conformi a' miei, *tam conſentientibus mihi ſenſibus nemo eſt in terris*, Cic.

Conforme avv.)
Conformemente, Fior. di s. Franc.) in modo ſimigliante, *ut, ſicut, congruenter, convenienter*: vivere conforme i precetti della filoſofia, *ex præceptis philoſophiæ vitam agere*, Cic. prender conſiglio conforme l'occorrenza, e 'l biſogno, *conſilium pro tempore, & re capere*, Cæſ. conforme all'occaſione, che veniſſe, *pro re nata*, Cic. conforme alla natura, *e natura*, Cic.

Conformevole, conforme, V.

Conformità, conformitade, conformitate, ſomiglianza, *ſimilitudo, congruentia, convenientia*: conformità d'opinioni, *opinionum conſenſio, conſenſus*: conformità di coſtumi, *morum congruentia*, Cic. § per maniera, modo, *modus, ratio*. § in conformità, V. conforme, conformemente.

Confortagione,)
Confortamento,) V. conforto.

Confortante, che conforta, *hortator, ſolator, recreans*.

Confortare, e confortarſi, conſolare, *conſolari, ſolari*. § per eſortare, incitare, *hortari, impellere, incitare, auctorem eſſe*. § per riſtorare, ricreare, *recreare, reficere, fovere, afflictum mœrore animum, languentem, jacentem erigere*. § confortarſi, per avere ſperanza, *ſpem concipere*. § confortar i cani all'erta, V. cane.

Confortativo, che ha virtù di confortare, *reficiens, recreans, corroborans, corroborandi vim habens*.

Confortato, add. da confortare.

Confortatore, che conforta, *conſolator, ſolator*. § confortatori, diconſi più particolarmente quelli, che confortano, e accompagnano i rei condannati al ſupplizio, *qui ſolantur, & comitantur reos in ſupplicium raptos*. § o buon confortatore non dolſe mai la teſta, o 'l corpo, vale eſſere più facile il conſigliare, che l'eſeguire, *facile omnes, cum valemus, recta conſilia ægrotis damus*, Ter.

Confortatorio, che reca conforto, *conſolatorius*.

Confortatrice, che conforta, *hortatrix*.

Confortazione, V. conforto.

Confortevole, V. confortativo.

Confortinaio, chi fa, o vende confortini, *piſtor dulciarius, cruſtularius*.

Confortino, pane intriſo con mele, entrovi ſpezierie, o ſimili, *placenta, cruſtulum, dulcia*.

Conforto, il confortare, *conſolatio, recreatio, ſolatium, refugium*. § per eſortazione, e perſuaſione, *hortatus, hortatio, hortamen, hortamentum*. § per aiuto, incitamento, *incitamentum, incitatio*.

Confrate,)
Confratello,) fratello d'una ſteſſa confraternita, *ſodalis, collega qui eſt ejuſdem ſodalitatis*.

Confraternita, adunanza di perſone per opere ſpirituali, *ſodalitas, ſodalitium*, Cic. *ſocialitas*, Plin.

Confricazione, Red. t. 4. *confricamentum*, Cæl. Aur. *fricatio, fricatura, fricatus*.

Confrontare, paragonare, *conferre, comparare, recognoſcere*.

Confrontato, *collatus, comparatus*.

Confronto, paragone, *comparatio, collatio*. § a confronto, *præ*. § confronto de' teſtimonj, *compoſitio teſtium*, Cic. porre a confronto i teſtimonj col reo, *cum reo teſtes componere*. Cic.

Confuſamente, *confuſe, perturbate, permixte, inordinate, confuſim, indiſtincte*.

Confuſetto, alquanto confuſo, *perturbatior*.

Confuſione, *confuſio, perturbatio, permixtio*: ho poſto tutto in confuſione, *turbavit, & omnia miſcuit*: pieno di confuſione, *rubore ſuffuſus*, Plin. Jun. *pudore ſuffuſus*: coprir uno di confuſione, *incutere alicui pudorem*, Hor. *afferre alicui pudorem*, Ovid.

Confuſo, confuſiſſimo, add. da confondere, *confuſus, indiſtinctus, permixtus, indigeſtus, inordinatus, incompoſitus, intricatus*: reſto confuſo, che mi veniate a viſitare, *quod me inviſis, pudor eſt mihi*, Ovid.

Confutamento, il confutare, *confutatio*.

Confutare, convincere, riprovare, confondere, *refellere, refutare, diluere*, Cic.

Confutatorio, atto a convincere, che convince, *qui evincit, ad confutandum aptus*.

Confutazione, il confutare, *confutatio, refutatio*.

Congaudere, V. L. rallegrarſi inſieme, *gratulari, congratulari*.

Congedare, licenziare, *diſcedendi facultatem dare, aliquem dimittere*, Cic. *miſſum facere aliquem*, Ter.

Congedo, licenza, commiato, *permiſſus, us, permiſſum, licentia, venia, poteſtas*: congedo, che ſi dà a un ſoldato per ſempre, *miſſio*, domandar congedo, *miſſionem efflagitare*, Liv. dar congedo, *miſſionem dare*, Tac. § congedo, che ſi dà a un ſoldato per qualche tempo, *commeatus*: ottener il ſuo congedo, *commeatum accipere*, Plin.

Congegnare, combagiare, mettere inſieme, *copulare, compingere, connectere, conjungere, conglutinare*.

Congegnato, add. da congegnare, *copulatus, connexus*.

Congelamento, il congelare, *congelatio*.

Congelare, congelarſi, rappigliarſi le coſe liquide per ſoverchio freddo, *congelaſcere*.

Congelato, *congelatus*.

Congelazione, *congelatio*.

„ Congentura, V. congiuntura.

Congerie, V. L. maſſa, adunamento, *congeries*.

Congettura, *conjectura, conjectatio*.

Congetturale, di congettura, *conjecturalis, in conjectura poſitus*, Cic. arti congetturali, *artes, quæ conjectura continentur*, Cic.

Congetturare, *conjicere, conjectura aſſequi, conſequi*, Cic. *conjectare, conjecturam facere*, Ter. *conjecturam capere, ducere, conjectura proſpicere, duci, coarguere, judicare, pendere aliquid*, Cic. non congetturar bene, *aberrare conjectura*, Cic. per quanto io poſſo congetturare, *quantum conjicere licet, quantum conjectura auguror*, Cic. Ter. *quantum animi conjectura colligere poſſum*, Quint.

Congetturato, *conjectatus*.

Conghiettura, conghietturale, conghietturare, conghietturato, V. congettura, ec.

Conghietturatore, che conghiettura, *conjector*.

„ Congio, V. congedo, § pigliar il congio, partirſi, *abire, diſcedere*.

Congiugale, coniugale, *conjugalis*.

Congiugare, V. coniugare.

Congiugato, V. coniugato. § per congiunto in matrimonio, *matrimonio coniunctus*.

Congiugazione, V. coniugazione.

Congiugio, V. coniugio.

Congiugnere, V. congiungere.

Congiugnimento, congiunzione, *coniunctio*. § per quello ſpazio, che è tra l'una coſa, e l'altra, che ſi congiugne, *intervallum* § per atto carnale, *coitus*, *us*.

Congiugnitore, *qui conjungit*.

Congiugnitrice, *quæ coniungit*.

Congiugnitura, V. congiuntura.

Congiugnere, mettere, e attaccare inſieme, *coniungere*, *jungere*, *connectere*, *coagmentare*, *alligare*, *copulare*, *glutinare*. § congiungerſi, uſare carnalmente, *coire*.

Congiungimento, V. congiugnimento.

Congiungitore, che congiugne, *qui coniungit*.

Congiuntamente, unitamente, *coniuncte*; *coniunctim*, *una ſimul*, *pariter*, *una ſimul*.

Congiuntivo, che congiugne, *coniungens*, *connectens*. § tunica congiuntiva, una delle tuniche degli occhi, *tunica oculorum exterior*. § è anche termine de' gramatici, V. coniuntivo.

Congiunto, ſuſt. parente *affinis*, *conſanguineus*. § congiunta, per moglie, *uxor*. § congiunto, per congiunzione, *conjunctio*. § meſſa del congiunto, quella, che ſi celebra nella benedizione degli ſpoſi, *ſacrificium in nuptiarum ſolemnibus*.

Congiunto, congiuntiſſimo, add. da congiungere, *coniunctus*, *connexus*, *copulatus*. § parente congiunto, *conſanguinitate proximus*. § amico congiunto, *neceſſarius*, *intimus amicus*.

Congiuntura, congiugnimento, e termine, dove ſi collegano le parti, *junctura* § per occaſione, caſo, *occaſio*, *articulus*, *rerum concurſus*, *rerum ſtatus*, Cic. § trovar le congiunture, ſi dice quando uno trova il modo di concludere agevolmente alcuna coſa, *inclinationes rerum*, & *momenta temporum capere*, *occaſionem arripere*.

Congiunzione, il congiungere, *coniunctio*, *copulatio*, *copula*.

Congiura, *coniuratio*, *conſpiratio*. § per li congiurati ſteſſi *conjurati*, *i*. § per collegazione, *fœdus*.

Congiuramento, V. congiura.

Congiurante, *coniurans*.

Congiurare, far congiura, e ſi uſa anche neut. paſſ. *coniurare*, *conſpirare*. § per iſcongiurare, coſtrignere, *obſecrare*.

Congiurato, add. da congiurare, *coniuratus*, *a*, *um*. § per colui, che congiura, *coniuratus*, *i*, Cic. *conſpirans*, Suet.

Congiuratore, che congiura, *coniuratus*, *i*.

Congiurazione, V. congiura.

Conglobato, V. L. aggiunto di materia raccolta in maſſa quaſi a forma di globo, *conglobatus*.

Conglomerato, V. L. aggomitolato, *conglomeratus*.

Conglutinare, unire, attaccare, *conglutinare*.

Conglutinativo, che conglutina, *conglutinandi vim habens*.

Conglutinato, *conglutinatus*.

Congratolare, e congratolarſi, *gratulari*, *congratulari*.

Congratolazione, *gratulatio*, *congratulatio*.

Congrega, compagnia, adunanza, *congregatio*, *cœtus*, *conventus*. § oggi diceſi particolarmente un' adunanza di ſacerdoti, a imitazione delle compagnie de' ſecolari, che celebrano i divini uffizj, *ſodalitas*.

,, Congreganza, V. congrega.

Congregare, *congregare*, *aggregare*, *cogere*, *colligere*, *contrahere*, *conducere*, Cic.

Congregato, *congregatus*.

Congregazione, V. congrega.

Congreſſo, abboccamento, *congreſſus*.

Congruente, conveniente, *congruens*, *conveniens*, *congruus*.

Congruenza, convenienza, *congruentia*, *convenientia*.

Congruo, dicevole, conveniente, *congruus*, *conveniens*. § è anche termine teologico, e diceſi del merito, che non richiede per iſtretta giuſtizia la mercede, *congruus* T. T. § ius congruo, termine legale, e ſi dice quell' ius, che ha il vicino d'eſſere preferito nella vendita d'una caſa confinante, o d'altra ſimil coſa, *ius congruum*.

Coniare, improntar le monete, *nummos cudere*, *ſignare*. § per tener unito per forza di conio, *cuneare*.

Coniato, *cuſus*, *ſignatus*, *flatus*.

Coniatore, *cuſor*, *flatuarius*, Ulp.

Conicamente, a maniera di cono, *inſtar coni*.

Conico, figura di cono, *conicus*, V. G.

Conieila, V. conizza.

Conicttura, conietturare, conietturato, V. congettura ec.

Conietturella, *parva*, *levis coniectura*.

Conigliera, luogo dove ſi tengon rinchiuſi i conigli, *cuniculorum vivarium*.

Coniglio, *cuniculus*. § aver i conigli in corpo, eſſere timidiſſimo, *timidiſſimum eſſe*.

Conio, ſtrumento da fendere, e da improntare, *cuneus*. § per torſello, punzone, *typus*, *forma*. § per la 'mpronta ſteſſa impreſſa col conio, *typus*. § per la moneta ſteſſa, *æs*.

Coniugale, maritale, *coniugalis*, Ovid. *coniugialis*, Sen.

Coniugare, congiugnere inſieme, *conjungere*, *coniugare*. § per ridurre, e recitare per ordine i tempi, e le perſone de' verbi, *inclinare*, *declinare*, *inflectere*, e appreſſo i gramatici, *coniugare*.

Coniugato, add. da coniugare, *coniunctus*. § per congiunto in matrimonio, *matrimonio iunctus*. § per aggiunto d'alcuni diametri di particolar poſitura, e proporzione in alcune ſezioni coniche, detti altresì primo, e ſecondo diametro, *prima*, & *altera diametros*, *diametrus coniugata*. § ſi dicono anche coniugate le due copie di ſezioni oppoſte, formate co' diametri coniugati in maniera, che 'l ſecondo diametro d'una di dette coppie ſia il ſecondo dell'altra, *ſectiones coniugatæ*.

Coniugazione, *verborum coniugatio*.

Coniuge, V. L. conſorte, *coniux*.

Coniugio, V. L. matrimonio, *coniugium*.

Coniuntivo, atto a congiungere, *coniungendi vim habens*. § termine gramaticale, *ſubiunctivus*, *coniunctivus*, Priſc.

Conizza, erba, *conyza*.

Con meco, *mecum*

Connaturale, di ſomigliante, o proporzionata natura, *congruens*.

Connaturare, far d'eguale, e ſimil natura, *ſimilem efficere*.

Connelino, dim. conno, *parvus cunnus*.

Conneſſione, il connettere *connexio*, *nexus*, *vinculum*, *conjunctio*, *connexus*, *cognatio*: che conneſſione hanno queſte coſe alla natura? *hæc cum natura quam connexionem habent?* Cic.

Conneſſità, Guicciard. V. Conneſſione.

Conneſſo, add. da connettere, *connexus*, *a*, *um*.

Conneſtabile, } V. conneſtabile.
Conneſtabole, }

Connettere, mettere inſieme, *connectere*, *nectere*. § non connettere, diceſi di chi diſcorre male, e ſenz' ordine, *inordinate loqui*.

Connivenza, diſſimulazione, *conniventia*, *diſſimulatio*.

Conno, parte vergognoſa della donna, *cunnus*.

Connubio, V. L. maritaggio, *connubium*.

Connumerare mettere in numero, *annumerare*, *recenſere*.

Cono, figura geometrica, *conus*.

Conocchia, pennecchio in ſu la rocca, *penſum*.

Conoide, figura geometrica, *conoides*, V. G.

Conoſcente, che conoſce, *cognoſcens*. § per noto ſolamente per conoſcenza, *notus* § per grato, riconoſcente, *gratus*. § per moglie, *uxor*. § per conoſcibile, *qui cognoſci poteſt*, *cognitu facilis*.

Conoſcentemente, con gratitudine, *grate*.

Conoſcenza, il conoſcere, *cognitio*, V. cognizione. § per ſcienza, ſapere, *ſcientia*, *doctrina*, *eruditio*. § per gratitudine, *gratus animus*.

Conoſcere, apprendere coll' intelletto, *cognoſcere*, *noſcere*, *noviſſe*, *noſſe*, *dignoſcere*, *noſcitare*, *non ignorare*, *agnoſcere*, *pernoſcere*: credi tu, ch' io non ti conoſca, e non ſappia quel, che tu fai? *etiamne credis te ignorari, aut tua facta adeo?* Ter. credi tu, ch' io non conoſca la cagione di coteſte tue lagrime? *ignarum cenſes tuarum lacrymarum eſſe me?* Ter. io conoſco il ſuo cuore interamente, *eius animum habeo perſpectum*, *cognitum*, Cic. io lo conoſco, come conoſco te, *novi illum tanquam te*, Plaut. conoſcere uno di viſta, *noſſe faciem hominis*, *noſſe formam*, *noſſe hominem*, *de facie noviſſe aliquem*, Cic. Ter. dar a conoſcere l'interne doglie, *ægritudinem animi ſui patefacere*, *ſe ægre pati oſtendere*, Ter. dar a conoſcere la ſua fedeltà, *fidem ſuam probare*, Cic. il ſuo ſentimento, *ſuam ſententiam oſtendere*, Ter. § farſi conoſcere, aprire il ſuo cuore, farſi conoſcere pel mezzo delle frodi, *fraudibus ſuis innoteſcere*, Phædr. § conoſcere per guſtare, provare, aſſaporare, *guſtare*, *prægustare* § per riconoſcere, aver gratitudine, *gratum eſſe* § per intendere, informarſi, giudicare, *iudicare*, *cognoſcere*: conoſcere della morte di alcuno, *de morte alicuius inquirere*, Ter. § conoſcere, e conoſcere d'amore, uſare carnalmente, *rem habere*, *conſueſcere*. § conoſcerſi di guerra, averne pratica, cognizione, *belli*, *artiſque militaris peritum eſſe*, Cic. di antichità, e d'autori antichi, *antiquitatis*, *veterum ſcriptorum literate peritum*, o *auſute peritum eſſe*, Cic. § per chiamare, nominare, *appellare*.

Conoſcibile, atto ad eſſere conoſciuto, *qui dignoſci poteſt*.

Conoſcimento, V. cognizione, conoſcenza. § per eſperimento, *experientia*.

Conoſcitivo, ſego che conoſce, *cognoſcens*.

Conoſcitore, *intelligens in re aliqua*, *doctus*, *& intelligens rerum æſtimator*, *qui aures teretes habet*, *intelligenſque iudicium*, Cic. *iudex*, *cognitor*.

Conoſcitrice, *quæ cognoſcit*.

Conoſciutamente, con conoſcimento, *conſulto*, *de induſtria*, *dedita opera*.

Conoſciuto, conoſciutiſſimo, *notus*, *perſpectus*, *ſpectatus*, *cognitus*: un uomo d'una virtù conoſciuta, *homo virtute cognita*, Cic. coſe conoſciute da tutti, *res notæ*, *atque apud omnes pervulgatæ*, *res omnibus notæ*, *atque manifeſtæ*, Cic.

,, Conoſtabile, } V. conestabile.
Conoſtabile, }

,, Conoſtaboliera, truppa comandata da' conoſtaboli, *centuria*.

Conquaſſamento, il conquaſſare, *concuſſio*, *conquaſſatio*.

Conquaſſare, mettere in ruina, *conquaſſare*, *quaſſare*, *frangere*: conquaſſarſi, *conquaſſare ſe*.

Conquaſſato, *conquaſſatus*.

Conquaſſo, il conquaſſare, *ruina*: andar in conquaſſo, *dirui*, *ruere*, mettere in conquaſſo, *diruere*.

Conquidere, ridurre a mal termine, vincere, *male habere*, *male accipere*, *ſuperare*, *vincere*, *conficere* § per importunare, turbare, *urgere*, *turbare*. § conquiderſi, darſi inquietudine, *angi*.

Conquiſo, add. da conquidere, *afflictus*, *male acceptus*, *ſuperatus*, *devictus*.

Conquiſta, il conquiſtare, *acquiſitio*: egli ha fatto la conquiſta dell' Europa, *totam Europam imperio ſuo adiecit*, Cic. *Europa imperio potitus eſt*. Cæſ. ſteſe le ſue conquiſte di là dal Reno, *ultra Rhenum imperium ſuum propagavit*, *extendit*, *protulit*, Liv. Ovid.

Conquiſtamento, V. conquiſta.

Conquiſtare, acquiſtare, far ſuo, *acquirere*, *occupare*, *in ditionem redigere*, *imperio adiicere*, *domare*.

Conquiſtato, *acquiſitus*: le coſe conquiſtate in guerra, *bello quæſita*, *parta*, Cic.

Conquiſtatore, *orbis*, *o populorum domitor*, Liv. *gentium victor*, *orbiſque*, *& populorum domator*, Cic. Tib. gran conquiſtatore, *ſummus imperator*.

Conquiſto, V. conquiſta.

Conſacrare, rendere ſacro, *dicare*, *dedicare*, *ſacrare*, *conſecrare*, *inaugurare* § per ſimil. conſacrare il nome di uno, *conſecrare memoriam nominis alicuius*, Cic. § per fare il ſacramento dell' altare, *corpus*, *& ſanguinem Chriſti conficere*.

Conſacrato, *conſecratus*.

Conſacrazione, *conſecratio*, *dedicatio*.

Conſagrare, conſagrato, V. conſacrare, conſacrato.

Conſagrazione, V. conſecrazione § per deificazione, *in deos relatio*.

Conſanguineo, della medeſima ſtirpe, *conſanguineus*, *cognatus*.

Conſanguinità, conſanguinitade, conſanguinitate, parentela tra i conſanguinei, *conſanguinitas*, *cognatio*.

Conſapevolezza, Red. t. e. cognizione, notizia, V.

Conſapevole,)
,, Conſapiente,) ſciente del fatto, *conſcius*.
Conſcio,)

Conſcienza, V. coſcienza.

Conſcritto, add. da conſcrivere, *conſcriptus*.

Conſcrivere, aſcrivere, regiſtrare, *conſcribere*, *deſcribere*, *cenſere*, *recenſere*.

Con ſeco, *ſecum*.

Conſecrare, conſecrato, conſecrazione, V. conſacrare, ec.

Conſecuzione, il conſeguire, *adeptio*.

Conſegnare, dare in cuſtodia, *in manus dare*, *alicuius fidei committere*, *credere*. § per dare ſemplicemente, *dare*, *credere*, *reddere*.

Conſegnato, *commiſſus*, *traditus*. § per ſegnato, *ſignatus*, *notatus*.

Conſegnazione, il conſegnare, *commiſſio*, *traditio*.

Conſegrare, conſegrato, conſegrazione, V. conſacrare, ec.

Conſeguente, che ne conſegue, *conſequens*. § in forma d'avverb. vale dopo, appreſſo, *deinceps*, *deinde*. § per conſeguente, poſto avverb. e *conſequenter*, *exinde*.

Conſeguentemente, per conſeguenza, *conſequenter*. § per di poi, *deinde*, *poſtea*: conſeguentemente certo, *ſecundum ea quæro*, Cic.

Conſeguenza, la coſa, che conſeguita, *conſecutio*, *conſequentia*, *conſequens*: non ne vede baſtantemente le conſeguenze, *rei conſecutionem non ſatis videt*, Cic. *non ſatis in univerſum ea, quo res pertineat*, Cic. § è anche termine loicale: la conſeguenza, che ne vuoi tirare, non è buona, *id, quod concludere vis, non efficitur ex propoſitis*, *nec eſt conſequens*, Cic. ſono falſe le conſeguenze, *falſa ſunt, quæ conſequuntur*. § in conſeguenza, e per conſeguenza, poſti avverb. *conſequenter*, *igitur*, *ergo*, *hinc fit*, *conſequens eſt*.

Conſeguimento, il conſeguire, *adeptio*.

Conſeguire, ottenere, *conſequi*, *adipiſci*. § per venir dopo, ſuccedere, *conſequi* § per accadere, avvenire, ſuccedere, *evenire*, *ſequi*.

Conſeguitante, che conſeguita, *conſequens*, *conſectarius*.

Conſeguitare, conſeguire, *conſequi*, *adipiſci*, *obtinere*. § per venir dopo, ſuccedere, *conſequi*.

Conſeguitatore, che conſegue, *qui conſequitur*.

Conſeguito, acquiſtato, *acquiſitus*.

Conſenſo, *aſſenſus*, *conſenſus*, *aſſenſio*, *probatio*: preſtare, dare il conſenſo, e ſimili, *aſſentire*, *aſſentiri*.

Conſentaneo, conveniente, *conſentaneus*, *congruens*.

Conſentimento, *conſenſus*, *conſenſio*: di comune conſentimento, *omnium conſenſu*, *conſentientibus*, *aſſentientibus omnibus*, Cic. Cæſ.

Conſentire, *conſentire*, *accedere*, *aſſentire*, *aſſentiri*, *accredere*: tutti ci hanno acconſentito, ſenza eccettuarne uno, *omnes ante rei aſſenſi ſunt ad unum*, Cic.

Conſentito, add. da conſentire.

Conſentitore,)
Conſentitrice,) che conſente, *conſentiens*, *aſſentiens*.
Conſenziente,)

Conſequentemente, V. conſeguentemente.

Conſequenza, V. conſeguenza.

Conſeguitore, che conſeguiſce, *qui aſſequitur.*

„ Conſertare, conchiudere, *concludere.*

Conſertare, V. concertare. § per far concerto, *concentum facere*

Conſerto, ſuſt. conſonanza di voci, o di ſuoni di ſtrumento, concerto, *concentus.* § per unione di checchè ſia, *collectio* § di conſerto, poſto avverb. inſieme, in compagnia, *concorditer, ſimul.*

Conſerto, add. congiunto inſieme, *conſertus*

Conſerva, luogo da riporvi, e conſervarvi le coſe, *cella.* § per la coſa, che ſi conſerva, *theſaurus* § per frutte, fiori, e altre coſe confettate, *bellaria* § per compagnia di navili di più padroni, che navigano inſieme a conſervazione l'uno dell'altro, *ſocietas navium.* § andar di conſerva, andar inſieme, *ſimul ire*

Conſervabile, atto a conſervarſi, *ſervabilis, ætatem ferens, durabilis*

Conſervadore, che conſerva, *ſervator, conſervator, cuſtos*

„ Conſervaggio, ſervitù, e cattività di molti inſieme, *conſervitium*

Conſervagione,
Conſervamento,) il conſervare, *conſervatio.*

Conſervare, *ſervare, conſervare, tueri, defendere, curare.* § conſervarſi, *valetudinem ſuam tueri, curare, ſervare, valetudini operam dare, curam valetudinis ſuæ habere, ſuſtentare valetudinem*, Cic. I frutti della ſtate non ſi conſervano, *fructus æſtivi non ferunt vetuſtatem*, Quint. ha conſervato ſenza macchia la ſua vita, e il ſuo onore, *vitam, famamque* [illegible], Ter.

Conſervativo, che conſerva, *ſervans.*

Conſervato, *ſervatus*

Conſervatore, V. conſervadore.

Conſervatrice, *conſervatrix, ſervatrix*

Conſervazione, *conſervatio*: la conſervazione dello ſtato, *ſalus imperii*, Cic.

„ Conſervevole, V. conſervabile.

Conſervo, chi inſieme con altri ſerve uno ſteſſo padrone, *conſervus.*

Conſeſſo, adunanza di perſone, *conſeſſus, conventus, cœtus.*

„ Conſettaiuolo, della medeſima ſetta, *ejuſdem ſectæ.*

Conſiderabile, da eſſere conſiderato, *conſiderandus, notandus, conſideratione, animadverſione dignus, notabilis, inſignis, ſpectabilis.*

Conſideramento, V. conſiderazione.

Conſiderante, *conſiderans, perpendens, cogitans.*

„ Conſideranza, V. conſiderazione

Conſiderare, *conſiderare, videre animo, perpendere, æſtimare, momentoque ſuo ponderare*, Cic. *animadvertere*; conſiderar ben tutto, *omnia circumſpicere, circumſpectare*, Sen. Ter.

Conſideratamente, *conſiderate, prudenter, cogitate.*

Conſiderativo, Salvini che conſidera, *conſiderans.*

Conſiderato, *conſideratus*: conſiderato ben tutto, *circumſpectis, perpenſis omnibus rebus*, Cic. § aggiunto d'uomo, vale prudente, *conſideratus, circumſpectus, prudens, cautus.*

Conſideratore, *conſiderator.*

Conſideratrice, *contemplatrix.*

Conſiderazione, *conſideratio, animadverſio, conſiderantia*: ſenza conſiderazione, *inconſiderate.*

Conſigliante, che conſiglia, *conſulens, conſiliator.* § preſo in mala parte, vale troppo vago di conſigliare, *qui omnibus conſilium dare cupit.*

Conſigliare, dar conſiglio, *conſilium dare*, Cic. *conſilio juvare*, Ter. *ſuadere, auctorem eſſe*, Cic. mi conſigliate voi queſto? *idne eſtis auctores mihi?* Ter. Io gli ho conſigliato queſto, *auctor illi ſum de hac re.* § conſigliar una coſa, proporla, conſigliare, ch'ella ſi faccia, *ſuadere aliquid.* § in ſignif. neut. conſultare, far conſiglio, *conſilium habere*, Cic. *conſultare de aliqua re.* § conſigliarſi, domandar conſiglio, *conſulere aliquem, conſilium ab aliquo petere, alicujus conſilium exquirere, inquirere, adhibere aliquem in conſilium de aliqua re*, Cic. § per prender riſoluzione, o partito, *ſtatuere, conſtituere.* § laſciarſi conſigliare, laſciarſi perſuadere, *perſuaderi, animum inducere, credere, docilem eſſe* § a chi conſiglia, non duole il capo, o il corpo, *facile omnes, cum valemus, recta conſilia ægrotis damus*, Ter.

Conſigliatamente, conſigliatiſſimamente, con conſiglio, *conſulto, prudenter.*

Conſigliativo, che può dar conſiglio, atto a conſigliare, *conſilioſus, aptus ad dandum conſilium.*

Conſigliato, conſigliatiſſimo, provveduto di conſiglio, *conſultus, conſilioſus*

Conſigliatore, *conſiliator, conſultor.*

Conſigliatrice, *quæ conſilium dat, ſuadet, auctor eſt.*

Conſigliere, *conſiliarius, ſuaſor.* § conſiglieri, ſi dicono da' naviganti coloro, che aiutano il piloto, *adjutores.*

Conſiglietto, dim. di conſiglio: bel conſiglietto, *præclarum conſilium*

Conſiglio, proponimento di coſa per trarre altrui di dubbio, *conſilium*: io ti ho ſempre creduto di ottimo conſiglio per te, e per altri, *ſemper judicavi in te, & in capiendo conſilio prudentiam ſummam eſſe, & in dando fidem*, Cic. egli è uomo di conſiglio, *homo multi conſilii, & optimi*, Cic. egli è un affare, che dimanda conſiglio, *conſilii res eſt*, Cic. § per diſcorſo, ragionamento, *conſilium* § per pubblica, o ſolenne adunanza d'uomini, che conſigliano, *conſilium, concilium*: ragunar il conſiglio, *cogere conſilium, vocare, convocare conſilium*, Cic. Cæſ. intimare il conſiglio, *indicere conſilium* Liv. tenere, far conſiglio, *conſilium habere*, Cic. congedare il conſiglio, *dimittere conſilium*, Cic. § dar conſiglio, e dar per conſiglio, V. conſigliare § prender, o pigliar conſiglio, o per conſiglio, deliberare, riſolvere, *ſtatuere, conſtituere, capere conſilium*, Cic. § prendere, o pigliar il conſiglio d'alcuno, accettarlo, ſeguitarlo, *conſilium alicujus inire, ſequi* § render conſiglio, V. conſigliare § conſiglio di due non fu mai buono, due difficilmente s'accordano nel conſigliare, *raro conveniunt duo conſiliarii.* § uomo deliberato non vuol conſiglio, *qui aliquid agere conſtituit, conſilio reſpuit, rejicit.* § conſiglio, per provvedimento, riparo, V.

Conſimigliare, far ſimile, *ſimilem facere*

Conſimile, conſimiliſſimo, ſimile, *ſimilis.*

„ Conſito, afflizione, angoſcia, *mœror.*

„ Conſitoſo, angoſcioſo, *mœrens.*

Conſiſtente, che conſiſte, *conſiſtens.* § per tenace, viſcoſo, *tenax.*

Conſiſtenza, e conſiſtenzia, il conſiſtere, *ſtatus, ſtabilitas, firmitas*: § per colmo, ultimo termine di qualſiſia incremento, *faſtigium*: il corpo ha preſo la ſua conſiſtenza, *plenum eſt corpus, & firmatum*, Hor.

Conſiſtere, aver l'eſſere, aver il fondamento, *conſiſtere, in aliqua re poſitum eſſe*, Cic. *ſtare*: tutta la loro ſperanza conſiſte in quello, *conſiſtit ſpes eorum in ea re*, Cæſ. § per ſtar inſieme, *conſiſtere.* § e per metaf. durare, *perſiſtere.*

Conſiſtoro, V. conciſtoro.

Conſito, V. L. coltivato, *conſitus.*

Conſobrino, V. L. cugino, *conſobrinus.*

Conſodale, V. L. compagno, *ſodalis.*

Conſolamento,
„ Conſolanza,) V. conſolazione.

Conſolare, *ſolari, conſolari, levare, dolorem levare, mœrorem minuere, conſolationem adhibere, alicui perfugium, & ſolatium præbere, conſolatione permulcere, ſuſtentare, dolorem, luctum, lacrymas abſtergere, reficere, recreare, confirmare aliquem*, Cic. § conſolarſi, *conſolari ſe, conſolatione lenire ſe*, Cic. Io ſcrivetti, e il leggere le tue lettere mi conſola, *acquieſco & ſcribens, & legens tua*, Cic. ſi conſola a vederti, *in contuitu acquieſcit*, Cic.

Conſolare, add. che ha avuto grado di conſolo, *conſularis* § in forza di ſoſt. per perſona conſolare, *conſularis*. § per la forza di ſoſt. per conſolazione, V.

Conſolarmente, da conſolo, a maniera conſolare, *more conſulari*, *conſulariter*.

Conſolatamente, con conſolazione, *æquo animo*. § in vece di con agio, con riposo, *quiete*, *tranquille*.

,, Conſolatico, ſuſt. conſolato, *conſulatus*.

Conſolativo, confortativo, *conſolatorius*.

Conſolato, ſuſt. grado, dignità di conſolo, *conſulatus*, *us*. § per ſorta d'impoſizione fatta a favore del conſolo.

Conſolato, conſolatiſſimo, add. *voti compos*. § per piano, piacevole, *ſedatus*, *quietus*, *comis* § talora ha forza d'avverbio, onde pigliarſela conſolata, o far checche ſia conſolato, dicesi dell'imprendere a far checchè ſia con agio, e ſenza gran fatica, *commode aliquid agere*.

Conſolatore, che conſola, *conſolator*.

Conſolatoriamente, per modo di conſolare, *conſolatorie*, *conſolando*.

Conſolatorio, atto a porgere conſolazione, *conſolatorius*.

Conſolatrice, *conſolans*, *quæ conſolatur*.

Conſolazione, *conſolatio*, *ſolatium*. § far conſolazione, mangiare inſieme, *convivium habere cum aliquo*, Col.

Conſole, V. conſolo

Conſolida maggiore, erba, *ſymphytum*

Conſolidamento, il conſolidare, *ſolidatio*.

Conſolidare, ſaldare, riunire inſieme, *glutinare*, *conglutinare*, *ſolidare*. § per metaf. confermare, *confirmare*. § conſolidarſi, *ſolideſcere*, *ſolidari*.

Conſolidativo, atto a conſolidare, *ſolidans*, *glutinans*, *conglutinans*.

Conſolidato, *conſolidatus*

Conſolidazione, il conſolidare, *crurum vulneris glutinatio*, Cæl. *ſolidatio*. § per metaf. confermazione, *confirmatio*.

Conſolo, e conſole, dignità appreſſo i Romani, *conſul*. § per governatore alcuna città, e repubblica, *conſul*. § per li capi, e maeſtri delle arti in Firenze, *conſules* § chi è ſtato de' conſoli, ſa, che coſa è l'arte, *artem ſuam novit*, *qui conſulatum geſſit*. § chi dice mal dell'arte, non ſarà de' conſoli, chi ſtrapazza il meſtiero, non vi farà fortuna, *nullus in arte ſua progreſſus facit*, *qui ei negligenter vacat* § conſoli di mare, *maritimarum cauſſarum cognitores*. § conſolo, quel capo, che eleggono gli uomini d'alcuna nazione dimoranti in paeſe ſtraniero, e 'l capo d'alcuna accademia, *conſul*: la terza volta conſolo, *tertium conſul*.

,, Conſolo, conſolazione, *ſolatium*, *conſolatio*.

Conſomigliare, far ſimile, *ſimilem efficere*

Conſonante, che ha conſonanza, *conſonans* § per quella lettera, che non è vocale, *conſonans*, Quint. *conſonans litera*, Palæm.

Conſonanza, accordo delle voci, *conſonantia*, *ſymphonia*, Vitr. *concentus*, Cic. § per metaf. conformità, corriſpondenza, *concordia*.

Conſonare, concordare il ſuono dell'una voce coll'altra, *conſonare*, *concinere* § per metaf. confarſi, corriſpondere, *convenire*, *conſonare*.

Conſonato, add. da conſonare.

Conſono, che ha conſonanza, *conſonus*. § per metaf. conforme, concorde, *concors*.

Conſorte, marito, e moglie, *conjux* § per conſorto, V.

Conſorteria, compagnia, *ſocietas* § per ſchiatta, ſtirpe, aggregato di più famiglie nello ſteſſo ceppo, *familia*, *ſtirps*, *gens*.

Conſorto, compagno, *conſors*, *conſortius*, *particeps*, *ſocius*.

Conſorzio, compagnia, *conſortium*, *conſortio*, *onis*, *ſocietas*.

Conſpergere, V. L. coſpergere, *conſpergere*.

Conſpetto, coſpetto, V.

Conſpicare, V. L. vedere intorno, *conſpicere*.

Conſpicuo, V. L. eſpoſto alla viſta, *conſpicuus*.

Conſpiratore, V. congiuratore.

Conſpirato, V. congiurato.

Conſpiratore, *conſpirans*, *conjurans*.

Conſpiratrice, *conſpirans*, *conjurata*.

Conſpirazione, V. congiura.

Conſtanza, coſtanza, V.

Conſtare, eſſere manifeſto, *conſtare*. § per eſſere compoſto, *conſtare*.

Conſtituire, ordinare, deliberare, *conſtituere*, *decernere*.

Conſtituito, *conſtitutus*.

Conſtituzione, ordine, ſtatuto, *conſtitutio*, *decretum*.

Conſtretto, add. da conſtringere, *coactus*.

Conſtringere, coſtringere, *cogere*, *compellere*.

Conſtringimento, il conſtringere, *violentia*.

Conſtruire, ordinare, fabbricare, *conſtruere*. § per far la conſtruzione, ordinare l'orazione, *diſponere*.

Conſtruito, add. da conſtruire, *conſtructus*

Conſtrutto, ſuſt. utile, profitto, *utilitas*, *fructus*, *emolumentum* § per lo conſtruire, ordinare, *ordo*. § per effetto, *effectus*.

Conſtrutto, add. V. conſtruito.

,, Conſubrino, V. conſobrino

Conſuetamente, ſecondo la conſuetudine, *more*, *pro more*, *& conſuetudine*, *de more*, *ut mos eſt*, *ut fieri ſolet*, *ut aſſolet in morem*, Cic. Ter. Hor.

Conſueto, *conſuetus*, *uſitatus*, *aſſuetus*, *ſolitus*.

Conſuetudinario, di conſuetudine, *conſuetus*, *aſſuetus*.

Conſuetudine, *conſuetudo*, *uſus*, *mos*, *inſtitutum*

Conſulta, conſultazione, *conſultatio* § per coloro, che conſultano, *conſilium*, *conſultantium conventus*, *conſilium* § pel conſiglio, che fanno, o ſcrivono i medici, *conſilium*.

Conſultare, far conſulta, eſaminare, *conſultare*, *conſulere*, *conſilium habere*, *ſumere conſilium ab aliquo de aliqua re* Cic. conſultar un oracolo, *petere oraculum*, Cic. *ſciſcitari*, *poſcere oraculum*, Virg. *conſulere oraculum*, Ovid. andrò a conſultare i miei libri, per cercarvi di belle coſe, *ibo ad libros*, *& diſcam de dictis melioribus* Plaut. ſenz'avermi conſultato, *inconſulto meo*, Plaut. egli non conſulta, che ſe medeſimo, *ſe in conſilium ſervat*, Plaut.

Conſultato, add. da conſultare, *in conſilio agitatus*.

Conſultazione, il conſultare, *conſultatio*. § per lo ſteſſo che conſulto, *conſilium*, *conſultatio*

Conſultivo, V. conſultorio. § voto conſultivo, vale voto di chi ha facoltà di conſigliare, e non di decidere, *ſuadendi tantum vim habens*, *conſilii duntaxat gratia*.

Conſulto, ſcrittura dell'avvocato a favore del cliente, *conſilium*, *conſultatio* § per lo parere, o conſiglio, che ſcrivono, o fanno i medici intorno alla cura d'un ammalato, *conſilium*.

Conſultore, che conſulta, *conſultor*.

Conſultoriamente, con conſultazione, *conſulte*.

Conſultorio, dicesi di perſona, o coſa abile a dare, o prendere conſiglio, *conſilioſus*.

Conſumabile, atto ad eſſere conſumato, *qui conſumi poteſt*.

Conſumamento, il conſumare, *conſumtio*, *abſumedo*, *abſumtio* § per afflizione, travaglio, tormento d'animo, ſtruggimento, *anxietas*, *angor*, *animi anguſtia*, *mæror*.

Conſumante, che conſuma, *conſumens*

,, Conſumanza, conſumamento, *conſumtio*

Conſumare, logorare, finire, oltre all'att. ſi uſa nel neut. e neut. paſſ. *conſumere*, *abſumere*, *conficere*: conſumare in crapole, *ligurire*, *abligurire*, *helluari*: conſumare il ſuo, *effundere*, *abſumere*, *conſumere bona*, Cic. *haurire*, *abſumere patrias opes*, Ovid. Mart. § conſumarſi, *conſumi*: conſumarſi d'afflizione, di tormento d'animo, *conſumi*, *& confici mærore*, *angore*: conſumarſi piangendo, *conſumi lacrymis*, Cic. ſi va conſumando a poco a poco, *lenta tabe pereditur*, Cic. § conſumare, per dar perfezione, e compimento, *perficere*, *conſummare*, *abſolvere* § conſumare la fatica, il tempo, ec. impiegarſi di continuo in qualche coſa, *tempus terere*, *impendere*, &c.

Conſumativo, atto a conſumare, *conſumens*.

Conſumato. ſoſt. peverada, nella quale abbiano bollito o polli, o ſimile carnaggio, tanto che vi ſiano conſumati dentro.

Conſumato, conſumatiſſimo, Red. t. 4 add. da conſumare, *conſumtus*, *abſumtus*, *confectus*. § per compiuto perfetto, *perfectus*, *conſummatus*, *abſolutus*: una virtù conſumata, *perfecta*, *abſolutaque virtus*, Cic. un uomo conſumato nelle ſcienze, *perfectus*, & *conſummatus homo*, *plenus*, & *perfectus omni ſcientia*, Cic.

Conſumatore, che conſuma, *conſumtor*.

Conſumatrice, *quæ conſumit*.

Conſumazione, } il conſumare, *conſumtio*, *ab-*
Conſumo, } *ſumtio*.

Conſuntivo, conſumativo, *conſumens*.

Conſunto, conſumato, *conſumtus*, *abſumtus*, *confectus*.

Conſunzione, conſumazione, *conſumtio*.

Conſuonare, V. conſonare § per metaf. convenire, V. § per ſembrar veriſimile, *veriſimile videri*.

Conſurgere, V. L. naſcere, aver origine, *naſci*, *oriri*, *ortum*, *originem habere*.

Conſuſtanziale, d'una ſteſſa ſuſtanza, *conſubſtantialis*, V. eccl.

Contadinello, dim. di contadino, *ruſticulus*.

Contadineſco, di contadino, o da contadino, *ruſticus*, *agreſtis*, *ruſticanus*.

Contadino, abitatore di contado, *ruſticus*, *agricola*. § più particolarmente vale colui, che lavora la terra, *ruſticus*, *colonus*, *agricola*. § contadina è ancora una ſpezie di danza, *ruſtica chorea*.

Contadino, add. contadineſco, *ruſticus*, *a*, *um*.

Contadinotto, contadino ben compleſſo, *ruſticus bene habitus*.

Contado, campagna intorno alla città, nella quale ſi contengono i villaggi, e le poſſeſſioni, *ager*, *rus* § per territorio, dominio, contea, *territorium*.

Contage, Car. Eneid. contagio, V.

Contagio, } peſte, male attaccaticcio, *contagium*,
Contagione, } *contagio*, *peſtis*.

Contagioſo, atto per ſua natura ad appiccarſi, *contagioſus*.

,, **Contamente**, acconciamente, *eleganter*.

Contamento, il contare, e 'l conto ſteſſo, *numeratio*. § per raccontamento, *narratio*.

Contaminabile, atto ad eſſere contaminato, *contaminabilis*, Feſt. *qui contaminari poteſt*.

Contaminamento, *inquinamentum*.

Contaminare, macchiare, corrompere, infettare, *contaminare*, *inquinare*, *inficere*, *fœdare*, *polluere*.

Contaminato, contaminatiſſimo, *contaminatus*.

Contaminazione, *contaminatio*, *inquinamentum*.

Contante, che conta, *numerans*, *computans*. § contante, e contanti, e danar contante, vale danaro effettivo, *præſens*, *numerata*, *pecunia* § di contanti, e in contanti, *oculata die*, *præſenti*, *numerata pecunia*: pagare, in contanti *præſenti pecunia*, *numerata pecunia ſolvere*, Cic. vendere a contanti, *numerata*, *præſenti pecunia vendere*, Cic. compera a credenza, e vendi a contanti, *eme die cæca*, *vendito oculata die*, Plaut. § per ſimil avere alcuna coſa in contanti, trattandoſi d'ingegno, di ſcienza, o ſimili, vale averla pronta ad ogni occorrenza, *in numerato habere*. § comperare le liti, o le brighe a contanti, cercarle ſpontaneamente, *diſſidia*, *rixas quærere*.

,, **Contanza**, fama, *celebritas*, *fama*.

Contare, annoverare, *numerare*, *ſupputare*, *recenſere*, *dinumerare*: conta ſulle dita, *ſupputat articulis*, Ovid. § per pagare, *ſolvere*. § per valutare, dare prezzo, *æſtimare*, *tenere*. § per ſtimare, riputare, e in queſto ſignif. è talora neut. paſſ. *exiſtimare*, *æſtimare*. § per fare i conti, *rationes cum aliquo putare*, Cic. § contare neut. aſſol. aver autorità, credito, *gratia*, *auctoritate florere*. § per raccontare, narrare, dire, *narrare*, *diſſerere*.

,, **Contaſtamento**, contraſto, *contentio*, *altercatio*.

,, **Contaſtante**, contraſtante, *contendens*.

,, **Contaſtare**, V. contraſtare.

,, **Contaſtato**, contraſtato, *oppugnatus*, *impeditus*.

,, **Contaſtatore**, V. contraſtatore.

,, **Contaſtevole**, litigioſo, *litigioſus*.

,, **Contaſto**, V. contraſto.

Contato, add. da contare, *numeratus*. § per raccontato, *narratus*. § per mentovato, *memoratus*.

Contatore, che conta, *calculator*.

Contatrice, che racconta, *quæ narrat*.

Contatto, toccamento, *contactus*.

Contazione, Cruſc. V. tocco, contatto, *contactus*.

Conte, * *comes*.

Contea, * *comitatus*, *us*.

Con teco, *tecum*.

Conteggiare fare i conti, *rationes ſubducere*, *calculare*.

Contegna, faſto, *faſtus*.

,, **Contegnenza**, } circuito, *circulus*, *ambitus*. § con-
Contegno, } tegno, per apparenza, ſembianza, attitudine, atto, *facies*, *ſpecies* § per faſto, e portamento altero, e grave, *faſtus*: andare in contegno, *elatum incedere*: ſtare in contegno, *elate*, *ac ſuperbe ſe gerere*, *ferre*, *gravitatem præſeferre*.

Contegnoſo, che ſta in contegno, *gravis*, *ſeverus*, *arrogans*.

Contemperanza, contemperazione, *temperies*.

Contemperare, ridurre una coſa al temperamento d'un'altra, *temperare*. § per mitigare, temperare, *mitigare*, *lenire*.

Contemperato, *contemperatus*.

Contemperazione, il contemperare, *temperies*, *temperamentum*.

Contemplabile, degno d'eſſere contemplato, *contemplatione dignus*.

Contemplamento, V. contemplazione.

Contemplante, *contemplator*.

,, **Contemplanza**, V. contemplazione.

Contemplare, *contemplare*, Plaut. *contemplari*, *ſpeculari*, *meditari*, Cic.

Contemplativo, dedito a contemplare, *contemplativus*.

Contemplato, add. da contemplare.

Contemplatore, *contemplator*.

Contemplatrice, *contemplatrix*.

Contemplazione, *contemplatio*, *meditatio*: egli è ſempre in contemplazione, *animus ejus in contemplatione defixus eſt*, *ſemper in meditatione verſatur*, Cic. darſi alla contemplazione delle coſe, *in contemplandis*, *perſpiciendiſque rebus ſe totum ponere*, Cic. § a contemplazione, poſto, avverb. vale a cagione, *cauſſa*: a tua contemplazione, *tua cauſſa*.

Contemporaneo, d'un medeſimo tempo, *ejuſdem ætatis*, & *temporis æqualis*, *contemporaneus*.

Contemperare, contemperare, *temperare*. § per contemplare preſſo gli antichi, *contemplari*.

,, **Contemprazione**, contemplazione, V.

Contendente, che contende, *contendens*, *altercator*.

,, **Contendenza**, V. conteſa.

Contendere, in att. e neut. ſignif. contraddire, mettere in diſputa, *contendere*, *diſceptare*, *rixari*. § per iſforzarſi, affaticarſi, *contendere*, *niti*, *laborare*. § per vietare, proibire, *vetare*, *arcere*, *prohibere*. § contenderſi, opporſi, *adverſari*, *altercari*, *obſiſtere*. § per attendere, *incumbere*, *operam dare*. § gli antichi l'uſurparono in ſenſo diſoneſto, *rem habere*.

Contendevolmente, con modo contenzioſo, *contentioſe*, *acerrime*.

Contendimento, V. conteſa.

Contenditore, che contende, *litigioſus*, *altercator*.

Contenditrice, *litigioſa*.

Contenente, che contiene, *continens*. § per colui, che ha virtù di contenerſi, o che ha contegno, *continens*, *temperans*.

Contenente, avv. incontanente, *confeſtim*, *illico*.

Contenenza, contegnenza, il contenere, *ambitus*, *circuitus*, *continentia*, Macrob. § per contegno, gravità, *gravitas*, *facies*, *ſpecies*.

Contenere, tenere, racchiudere dentro di ſe *continere*, *comprehendere*, *concludere*, *complecti*, *capere*. § neut. paſſ. fermarſi, arreſtarſi, *conſiſtere*, *immorari*. § per iſtar in contegno, tener poſto, gravità, e ſimili, *alte*, *ac ſuperbe ſe gerere*. § per reprimere, raffrenare, *compeſcere*, *continere*, *coercere*, *cohibere*, *frenare*, *refrenare*: contenere i cittadini nel loro dovere, *cives in officio continere*, *retinere*, Cic. contenere la ſua collera, *iram tenere*, *continere*, *retinere*, *iram*, *iracundiam reprimere*, Phædr. § neut. paſſiv. per temperarſi, aſtenerſi raffrenar l' appetito di checcheſia, *ſe continere*, *compeſcere ſe*: contenerſi dal vivere luſſurioſamente, *a rebus venereis ſe abſtinere*, *ſe continere in libidinibus*: contenerſi di piangere, *temperare a lacrymis*, Virg.

Contenimento, contenenza, V. § per aſtinenza, *abſtinentia*, § per contegno, V.

Contenitore, Bemb. Aſol, che contiene, *continens*.

Contennendo, Galil. V. L. ſprezzabile, *contemnendus*.

Contennere, V. L. ſprezzare, *contemnere*, *aſpernari*.

Contentamento, piacere, ſoddisfazione, *delectatio*, *oblectamentum*, *voluptas*,

Contentare, far contento, *ſatisfacere*, *facere ſatis alicui*, Cic. *explere aliquem animum alicujus*, Liv. Ter. i ſuoi ſervi non lo contentano, *et ſe non probant pueri*, Plaut. contentare i creditori, *ſatisfacere creditoribus*, *abſolvere creditores*, Ter. contentare coſtui, *hunc abſolvitote hominem*, Ter. § contentarſi, reſtar ſoddisfatto, *contentum eſſe*, *acquieſcere*: è difficile da contentarſi, *ei ſatisfieri non poteſt*, *moroſus eſt*, Cic. quando era tempo, ho permeſſo, ch' ei ſi contentaſſe, *dum tempus ad eam rem tulit*, *ſivi*, *ut animum expleret*, Ter. contentarſi del ſuo ſtato, *ſorte ſua contentum vivere*, Hor. *contentum eſſe ſuis ſedibus*, *quod natura dedit*, *aello pati*, Phæd. contentarſi del giudizio de' dotti, e del ſuo proprio, *ſibi canere*, *& muſis*, Cic. contentarſi, per acconſentire, *aſſentiri*.

Contentato, contento, *contentus*.

Contentatura, V. contentamento. § eſſere di facile, o di difficile contentatura, contentarſi facilmente, o difficilmente, *facilem*, *aut difficilem*, *moroſum eſſe*.

„ Contentevole, che contenta, *ſatisfaciens*, *gratus*.

Contentezza, contento, *voluptas*, *delectatio*, *jucunditas*.

Contentibile, V. L. contennendo, *contemnendus*.

Contentiſſimamente, con grandiſſimo contento, *jucundiſſime*.

Contentivo, che contiene, *continens*.

Contento, ſuſt. contentamento, *voluptas*, *delectatio*, *oblectatio*, *jucunditas*, *oblectamentum*. § per lo contenuto, *quod continetur*. § per diſprezzo, deriſione, *contemtus*, *us*,

Contento, contentiſſimo, *contentus*: eſſere contento del ſuo ſtato, *ſua ſorte eſſe contentum*, Hor. *continere ſe ſuarum rerum finibus*, Cic. animo contento del preſente non ha da penſare all' avvenire, *Lætus in præſens animus oderit curare*, *quod ultra eſt*, Hor. io ſon contento di queſta coſa, *in eo valde me amo*: non eſſere contento di ſe, *ſibi diſplicere*, Cic. io non ſono mai reſtato sì poco contento di me ſteſſo, come ieri, *ego nunquam minus mihi placui*, *quam heſterno die*, Cic. non fu contento, non ſi contentò d' aver fatto queſto, *non ſatis habuit hoc feciſſe*, Salluſt. non è ſtato contento d' averlo ingiuriato, che gli ha dato ancora de' pugni, *non ſatis habuit hunc probris oneraſſe*, *quin*, *& pugnis*, Plaut. § contento, per contenuto, *contentus*.

Contenuto, ſuſt. ſomma, *ſumma*.

Contenuto, add. da contenere, *contentus*.

Contenzione, *contentio*, V. conteſa.

Contenzioſamente, contenzioſiſſimamente, con contenzione, *contentioſe*.

Contenzioſo, litigioſo, *contentioſus*, *litigioſus*, *cavillator*, *moleſtus*.

Conterminale, confinante, *conterminus*.

Conterminare, Cruſc. confinare, V.

Conteſa, il contendere, *contentio*, *altercatio*, *concertatio*, *certatio*, *controverſia*, *diſceptatio*, *jurgium*, *certamen*,

Conteſſa, * *comitiſſa*, § conteſſa, e conteſſa di Civillari in gergo per la votatura de' ceſſi, *latrina*,

Conteſſere, teſſere, *contexere*.

Conteſtabile, V. conneſtabile.

Conteſtare, intimare, notificare, *conteſtari*.

Conteſtato, add. da conteſtare, *conteſtatus*.

Conteſtazione, il conteſtare, *conteſtatio*,

Conteſto, ſuſt. teſto, e più propriamente quello, che precede, e ſegue alcun particolar teſto, *antecedentia*, *& conſequentia*. § conteſti ſi dicono i teſtimoni, allorchè depongono in conformità, *teſtes penitus inter ſe convenientes*.

Conteſto, add. da conteſſere, *contextus*.

Contezza, notizia, *cognitio*, *notitia*. § per famigliarità, *conſuetudo*.

Conticino, picciol conto, *ratiuncula*.

„ Contigia, calza ſolata col cuoio ſtampata intorno al piè, *periſcelis*. § per ogni ornamento, e per ogni vaghezza, *ornatus*, *venuſtas*.

Contigiato, ornato di contigia, *periſcelide ornatus*,

Contiguità, contiguitade, contiguitate, aſtratto di contiguo, *proximitas*.

Contiguo, raſente, allato, *contiguus*, Plin. *alicui rei*, *tam aliqua re continens*, Cic. § per termine de' filoſofi, *contiguus*.

„ Contina, febbre continua, *febris quæ ne quidem ea toto die finit*, *febris continua*, *aſſidua*, *continens*, Celſ.

Continente, continentiſſimo, che contiene, *continens*, *comprehendens*. § per quegli, che ha virtù di continenza, *qui ſe continet*, *abſtinens*, *temperans*.

Continentemente, continentiſſimamente, con continenza, *continenter*, *modeſte*, *abſtinenter*, *temperate*,

Continenza, il contenere, *ambitus*. § per quella virtù, colla quale l' uomo ſi ſa temperare, e contenere, *continentia*, *temperantia*, § per maniera di portarſi, o contenerſi in un affare, *modus*. § per ſaldezza, fermezza, *ſtabilitas*, *firmitas*.

Contingente, che continge, *fortuitus*, *incertus*, *contingens*. § per rata, o porzione di checcheſia, che tocca a ciaſcuno, *portio*, *rata pars*. § per termine filoſofico, *quod contingens eſt*.

Contingentemente, con contingenza, *fortuito*, *caſu*.

Contingenza, il contingere, *caſus*. § per coſa contingente, *quod contingit*, *brevique durat*. § per termine filoſofico, *quod contingens eſt*.

Contingere, V. L. accadere, *evenire*.

Contingia, V. contigia.

Continovo, e continuo, continuazione, *continuatio*. § per contina, V.

Continovamente, e continuamente, e continuvamente, *aſſidue*, *continenter*, *perpetuo*, *ſine intermiſſione*: ſtarò continovamente in caſa, *atque adero domi*, Plaut. giuocare continuamente, *operam aſſiduam dare ludis*, Lu. faticare continuamente ec. a giorno, e notte, *diem*, *& noctem opus el quod continuare*, Cæſ. ei fu continuamente meco, *aſſiduus mecum fuit*, Cic.

Continovamento, e continuamento, } V. continuazione.
Continovanza, e continuanza, }

Continovare, e continuare, che dagli antichi ſi ſcriſſe continuvare, ſeguitar a fare, *continuare*, *pergere*, *perſequi*, *inſiſtere*. § continuare l' impreſa, *inceptum perſequi*, Liv. *inſiſtere idem negotium*, Plaut. continuare il viaggio, *iter continuare*, *iter pergere*, Cic. *iter non intermittere*, Cæſ. continuare ad applicare con tutta la cura a una coſa, *inſiſtere mente*, *& animo in rem aliquam*, Cæſ. continuar a bere, *ducere pocula*, Prop. continua ad amarmi, come hai fatto ſinquì, *perge mi amare, ut hactenus feciſti*. § continovare, ec. per eſſere attaccato, o congiunto, *adhærere, cohærere, coniungi*.

Continovato, e continuato. *continens, continuus*.

Continovazione, e continuazione, il continuare, *continuitas, continuatio, perſeverantia, aſſiduitas*,

Continovità, continovitade, continovitate, e continuità, continuitade, e continuitate, V. continovazione.

Continovo, e continuo, e continuvo, add. *continuus, contentus*: un diſcorſo continovo, *continens oratio*, Cic. ſonno continuo, *ſomnus continuus*, Celſ febbre continova, V. continua § per aſſiduo, dimorante di continuo in alcun luogo, *aſſiduus* § aggiunto di quantità, le diverſifica dalla diſcreta, *continuus* § la febbre continua ammazza l'uomo, figur. vale le continue ſpeſe fanno impoverire, *aſſiduis impenſis tandem paritur egeſtas*.

Continovo, e continuo, e anticamente continuvo, avverb. di continovo, del continovo, al continuo. V. continuamente.

Continua, continuamente, ec. V. continovo; continovamente, ec.

Continuatamente, ſempre, del continuo, *continue, aſſidue, ſemper*

Continuo, ſuſt. termine de' filoſofi, *corpus continuis partibus compoſitum, continuum*, T. F.

Conto, ſuſt. calcolo *ratio, calculus, computatio*. § conto aperto, ed acceſo, vale conto non ſaldato, *ratio nec dum confecta, nec conſolidata*, Aſcon Ped § aver il conto acceſo, figur. vale ſeguitar a far checcheſia lungamente, ma ſi ſuol prender in mala parte, *idem vitæ flagitioſæ inſtitutum tenere, ſervare, iiſdem flagitiis inſiſtere* § conto ſpento, conto ſaldato *ratio nec confecta, & conſolidata*, Aſc. ped. § conto corrente, *quotidianæ rationes*. § conto fermo, dieceſi quello, cui non ſi poſſono contrapporre partite fino al tempo, o alla condizione prefiſſa, *rationes ſuis temporibus conſolidandæ*. § conto morto, dieceſi quello, che non fa debitore, o creditore effettivo, ma ſi tiene ſolo per comodo di ſcrittura, *rationes in codicem relata* § conto a parte, *ratio ſeparata, diſtincta*. § tener conto, o il conto, far conto, o i conti, *rationes putare, conferre*, Cic. *accepti, & expenſi rationem inire, ſubducere*, Cic § tener un conto, o il conto per bilancio, *codicem accepti, & expenſi habere*. § tener conto, vale altresì prender memoria, o ricordo, *in codicem expenſi, & accepti referre, memoriæ commendare* § tener conto di checcheſia, vale riſparmiarlo, *parce adhibere, diligenter cuſtodire ſervare, curam rei alicuius habere* § tener conto, vale ancora oſſervare, riflettere, abbadare, *animum, mentem intendere*. § far conto, o i conti con alcuno, *computare calculum imponere, rationem ſupputare, rationem inire, rationes colligere*, Plaut Plin. V. ſopra tenere in conto § far il conto ſenza l'oſte, *caſſa memorari*, Plaut. § chi fa il conto ſenza l'oſte l'ha a far due volte, *fruſtra ſecum rationes deputare*, Ter. § far conto, vale determinare, riſolverſi, *ſtatuere decernere*. § far conto, o il conto, per immaginarſi, ſupporſi, *fingere*: fa conto, ch'egli ſia vinto, *pone, eum eſſe victum*, Ter. § far conto, che paſſi l'imperadore non curar checche ſia, *nihil curare* § tener, o far conto di checchè ſia, *æſtimare, magni facere, habere aliquem, o aliquid*, Cic non tener conto, *nihili facere, nihili habere, pro nihilo putare*, Plaut *nullo loco habere, numerare, ducere*, Cic non fa un conto immaginabile de' ſuoi beni, *bona ſua pro ſtercore habet*, Plaut § non tener conto della ſua riputazione, *famam parum obſervare, nullo loco habere famam*, Cic. Ter. non tener conto della libertà, *præ ære libertatem*, Cic tener più conto d'uno, che della repubblica, *prævertere aliquem præ republica*, Plaut. § uomo di conto, uomo di ſtima, *magni nominis, magnæ exiſtimationis homo* § aver in buon conto, ſtimar aſſai, *in aliquo loco ponere, habere aliquem, magni facere aliquem*, Cic. § domandar conto, far render conto, *rationem ab aliquo petere*. § render conto, *alicui rationem reddere, alicui rationem referre*, Cic. § render conto, per giuſtificarſi, *ſatisfacere, ſe probare*: ti renderei conto di tutto ciò, ch'eſſi avran fatto, *præſtabis eorum facta*: Cic. § tener buon conto, vale reſiſtere, *reſiſtere, obſiſtere*. § dar conto d'alcuna coſa, cioè darne avviſo, notizia, *docere, inſtruere, certiorem reddere*. § dare, e ricevere danari a conto, o a buon conto, *in partem*. § a buon conto, figurat. non alludendo a danari vale frattanto, *interea, interim, interea temporis* § mettere, o porre in conto, a conto, mettere a ſuo conto, *aliquid in rationes inducere*, Cic. *aliquid rationibus ſuis inferre*, Suet. § levare un conto, *rationes exſcribere, perſcribere*, § tirare, o portare innanzi il conto, vale portar un conto avanti da una carta all'altra, o da un libro all'altro, *rationes transferre* § e per metaf. vale ſeguitare a far checchè ſia, *eandem tenere viam*, V. continuare. § eſſere a conto d'alcuno, eſſere apparecchiato ad ogni ſua richieſta, *paratiſſimum eſſe alicui obſequi, morem gerere, indulgere*. § conti chiari, amici cari, vale l'amicizia non dee pregiudicare all'intereſſe, *amicitia amicorum rebus obeſſe non debet* § conto, dieceſi anche per capitale, o aſſegnamento; onde far conto, o mettere a conto, vale far capitale, far aſſegnamento, *ſpem ponere, collocare, putare, exiſtimare*. § conto s'uſa anche per modo, maniera, *ratio, modus*. § a conto, e per conto, per cagione *cauſſa*. § conto per raccontamento, narrazione, iſtoria, *narratio*. § con colui non ci troverai il tuo conto, *ne contendas cum illo, adverſus illum, ne te illi committas; tibi enim plurimum præſtat*, Cic. § conti dell'entrata, e dell'uſcita, *rationes accepti, & expenſi* § conto delle ſpeſe, *ratio ſumtuaria*: libro de' conti, *codex accepti, & expenſi*, Cic. il conto va bene, *comparet argenti ratio, conſtat, convenit numerus, ad nummum numerus convenit*, Ter. Plaut *quadrat ratio*, Cic. il conto non va bene, *non comparet argenti ratio*, Ter.

Conto, add. noto, chiaro, *notus, cognitus* § in forza di ſuſt. per conoſcente, amico, *amicus*, per pronto, ammaeſtrato, *inſtructus, eruditus, edoctus*.

Contorcere, rivolgere, *contorquere, convertere, torquere, intorquere*, § contorcerſi, *ſe contorquere*.

Contorcimento, contorſione, *contorſio*, o *contortio*.

Contornarſi, ricorrere, *confugere*. è queſta una maniera di parlare, a che ſi contornano tutti, *ad hunc loquendi modum confugiunt omnes* § in ſignif. att. far il contorno, *delineare*, e *crumlenere ea pictura*, Quint.

Contornato, add. da contornare, *delineatus*

Contorno, lo ſpazio vicino alla coſa, di cui ſi parla, *vicinia, regio finitima* § per lineamento eſtremo delle figure. *circumlitio, ambitus, circuitus, extrema ora*.

Contorſione, V. contorcimento.

Contorto, add. da contorcere, *contortus*. § per metaf. cattivo, malvagio, *pravus*.

Contra, prepoſ. *contra, adverſus, adverſum*: contro ragione, *per iniuriam* § per a ricontro, a rimpetto, V § in forza d'avverb. vale contrariamente V.

Contrabbandiere, colui, che fa contrabbandi, *vectigalium fraudator, prævaricator*.

Contrabbando, coſa fatta contro a' bandi, e contro alle leggi, *vectigalium fraudatio, prævaricatio*. § di contrabbando, furtivamente, *clam, furtim*.

Contrabbaſſo, ſtromento grande di quattro corde, che ſi ſuona coll'arco, *paranete ſynemmenon*, Vitr

Contraccambiare, ricompenſare, *rependere, par pari referre, hoſtire, remunerari*.

Contraccambio, ricompenſa, *hoſtimentum, officiorum viciſſitudo, remuneratio*.

Contraccava, V. contrammina.

Contraccifera, o contraccifra, ſpiegazione della cifera, *furtivarum notarum interpretatio*.

Contrada, ſtrada, *via*, *vicus*. § per contorno, paeſe, *regio*, *vicinia*.

Contraddanza, ſpecie di ballo fatto in più perſone.

Contraddetto, ſuſt. V. contraddizione.

Contraddetto, *contradictus*, *impugnatus*.

Contraddicente, *contradicens*: egli è uno ſpirito contraddicente, *perpugnax eſt*, Cic.

Contraddicimento, V. contraddizione.

Contraddicitore, V. contraddittore.

Contraddire, dir contra, oſtare, *adverſari*, *refragari*, *contradicere*, *repugnare*: la ſteſſa natura contraddice a queſta ſorta di ſoſpetti, *reclamat iſtiuſmodi ſuſpicionibus ipſa natura*, Cic. non ſi amano le donne, che contraddicono, *adverſatrices mulieres non placent*

Contraddiritto, taſſa, che paga il reo, *multa*.

Contraddittore, che contraddice, *adverſarius*, *contradicens*, *contradictor*, *oppugnator*.

Contraddittorio, termine di logica, vale oppoſtiſſimo, *maxime contrarius*, *repugnans*. § eſſere in contraddittorio, ſi dice, quando i litiganti diſputano inſieme le loro cauſe davanti i giudici, *coram iudicibus adverſus aliquem contendere*, *cum aliquo concertare*, *cauſſam ſuam agere*, *perorare*, *dicere*.

„ **Contraddittura**, V. contraddizione.

Contraddivieto, V. contrabbando. § aver contraddivieto, eſſere proibito, *prohiberi*, *vetari*, *interdici*.

Contraddizione, il contraddire, *contradictio*, *repugnantia*: egli è lo ſpirito di contraddizione, *procaciter omnibus adverſatur*, *contendit contra omnes*, Cic. ci è della contraddizione in queſto: *hae inter ſe*, *ſecum pugnant*, Cic.

Contradiamento, contraſto, oppoſizione, *oppoſitio*, *contradictio*, *altercatio*, *contrarietas*.

Contradiare, contrariare, *obſtare*, *adverſari*, *repugnare*.

Contradicente, V. contraddicente.

Contradio, ſuſt. avverſario, *hoſtis*, *adverſarius*, *inimicus*. § per offeſa, diſpetto, ſcherno, vergogna, *offenſio*, *contemtus*, *illuſio*.

Contradio, add. V. contrario. § per dannoſo, *damnoſus*, *perniciosus*.

„ **Contradioſo**, add. V. contrario, add. § per dannoſo, ſcomodo, *aerumnoſus*, *incommodus*, *iniquus*.

Contradire, V. contraddire.

Contradittore, contraddittore, V.

Contraddittoriamente, in contraddittorio, V. contraddittorio.

Contradittorio, contradizione, V. contraddittorio, contraddizione.

Contraente, che contrae, *contrahens*.

Contraere, V. contrarre.

Contraffacimento, il contraffare, *imitatio*.

Contraffacitore, imitatore, *imitator*.

Contraffare, far, come un altro, imitare, *fingere*, *effingere*, *exprimere*, *reddere*, *imitari*, *efficere*: contraffare il camminar di qualcuno, *inceſſum alicuius exprimere*, Ovid. *fingere*, Cic. egli lo contraffà aſſai bene, *hunc imitando effingit*, *exprimit*, *reddit illum perfecte*, *omnes illius vultus exprimit*, Cic. § per falſificare, *aſſimulare*, *adulterare*, *imitando adulterare*: contraffare la Scrittura, la mano d' uno, *chirographum*, o *manum alicuius imitari*, Cic. *mentiri*, Plin. § contraffarſi, per traſformarſi, traveſtirſi, *alium perſonam ferre*, *induere*, Cic. § per transfigurare: *immutare* § per diſubbidire, contravvenire, *imperium detrectare*, *leges violare*, *frangere*. Cic.

Contraffatto, falſificato, *fictus*, *ementitus*, *ſimulatus*, *adulterinus* § per brutto, guaſto, ſtroppiato della perſona, *diſtortus*, *deformis*, *informis*. § per traveſtito, *veſte mutata*. § per imitato, *expreſſus*, *effictus*.

Contrafforte, ſorta di riparo, *eriſma*, *ae*, *anterides*, *um*, Vit. § contrafforte, ſi dice anche quell' arneſe di ferro, che ſerve per tenere più fortemente ſerrate le porte, e le fineſtre, *repagulum ferreum*.

Contraimento, il contrarre, *contractus*, *us*.

Contraire, V. L. opporſi, *adverſari*.

Contrallettera, contrammandato, *antapocha*, Budeo, *contrariae literae*, *contrarium mandatum*.

Contrallizza, ſteccato più baſſo della lizza poſtole dirimpetto, e vicino, *vallum inferius*.

Contralto, una delle voci della muſica, *vox acuto proxima* § diceſi anche di perſona, che canti in contralto, *qui voce acutae proxima canit*.

Contrammandare, rivocare la commeſſione, *juſſa revocare*, *contraria jubere*, *aliud*, *ac eſt in mandatis*, *imperare*.

Contrammandato, ſuſt. rivocamento del mandato. V. contrallettera.

Contrammandato, add. da contrammandare.

Contrammina, mina per riſcontrare altra mina, *cuniculus cuniculo oppoſitus*, *contrarius*, *cuniculus*: Triſone architetto Aleſſandrino fece molte contrammine. *Triphon Alexandrinus architectus intra murum plures ſpecus contra hoſtium ſpecus deſignavit*, Vitr. § per metaf. diceſi di ogni mezzo coperto, che ſi uſi per interrompere gli altrui diſegni, *occultus dolus alienis conatibus invertendis inſtructus*.

Contramminare, far contrammine, *hoſtium cuniculos oppoſitis*, *o transverſis cuniculis excipere*, Liv. *cuniculis occurrere*. § per metaf. *aliis conatibus occurrere*.

Contraoperazione, operazione contraria, *contraria actio*.

Contrappalata, palata fatta incontro ad un' altra, *palaeta e regione*.

Contrappaſſo, la pena del taglione, *talio*, *onis*. § e contrappaſſo, termine del ballo

Contrappello, la piegatura contraria del pelo *deflexio contraria pilorum*. § dare il contrappello, e radere contrappello, *adverſo pilo novaculam ducere*; e per metaf. dare il contrappello, vale lacerare l' altrui fama, *abradere*, *atterere*, *oblitterare*, *extinguere alicuius famam*, Sall. Liv. § andar contrappello, andare a roveſcio, *adverſo tramite incedere*.

Contrappenſare, penſare contro quello, che altri ha penſato, *animum advertere ad aliorum cogitata evertenda*.

Contrappeſamento, „ **Contrappeſanza**,) il contrappeſare, *aequilibritas*, *aequilibrium*.

Contrappeſare, adeguare con peſo, bilanciare, *librare*. § per metaf. *perpendere*, *librare*.

Contrappeſato, *libratus*.

Contrappeſo, peſo, che ne adegua un altro, *aequipondium*. § per quei piombi avvolti con funicelle alle ruote degli oriuoli per farle muovere, *libramentum delphini* Vitr.

Contrapponimento, il contrapporre, *oppoſitio*, *oppoſitus*, *us*, *objectus*, *us*.

Contrapporre, opporre, *opponere*, *objicere*. § contrapporſi, *adverſari*.

Contrappoſizioncella, *levis oppoſitio*.

Contrappoſizione, V. contrapponimento.

Contrappoſto, add. da contrapporre, *oppoſitus*, *adverſus*. § contrappoſto, ſuſt. *contrappoſitum*.

Contrappunto, l' arte del comporre la muſica, e la compoſizione medeſima, *modus muſicus*.

Contrariamente, *contrarie*, *contrario*.

Contrariare, *aliquem adverſari*, Cic. *alicui*, Tac. *repugnare*, *obſiſtere*, *obniti*, *reluctari*.

Contrarietà, contrarietade, contrarietate, oppoſizione, diverſità, *oppoſitio*, *diſcrepantia*, *repugnantia*. § per malvagità, *improbitas*, *iniquitas*, *incommoditas*. § per avverſità, tribolazione, *infortunium*.

Contrario, ſuſt. coſa contraria, *adverſum*, *adverſa res*, *caſus adverſi*, Cic. Ter. § per lo contrario, o per contrario, poſto avverb. *contra*, *e contrario*, Cic.

Contrario, add. contrariſſimo, *contrarius*, *oppoſitus*, *adverſus*, *alienus*: l' eſſere beato, e l' eſſere aggravato dai dolori ſono due coſe contrarie, *illud abhorrere repugnat eſſe beatum*, & *multis oppreſſum doloribus*, Cic. queſto è contrario alla mia dignità, *alienum illud eſt dignitatis*, *dignitate*, *e dignitate mea*, Cic. § per avverſo

verſo, diſavorevole, *contrarius*, *infenſus*, *infeſtus*, *inimicus*, *adverſus*, *nocivus*, *nocens*: tutto m' è contrario in queſta biſogna, *hac in re mihi adverſa ſunt omnia*, *utor in hac re dis iratis*, Plaut. abbiamo avuto il tempo contrario, *tempeſtate adverſa uſi ſumus*, Ter. il vento da ſettentrione è contrario a quelli, che vengono da Atene per mare, *hic ventus a ſeptemtrionibus oriens adverſum tenet Athenis proficiſcentibus*, Corn. Nep. eſſer ributtato da' venti contrarj, *ventis reflantibus rejici*, Cic.

„ Contrarioſo, V. contrario.

Contraro, voce uſata da' poeti per contrario.

Contrarre, conchiudere, ſtabilire concordemente, *contrahere*: contrarre amicizia, *amicitiam cum aliquo contrahere*, *inire*, *conjungere*, *facere*, Cic. § per unire, congiungere, *connectere*, *conjungere*. § per attrarre, *attrahere*. § contrarre aſſolut. vale contrar matrimonio, *matrimonio jungi*, *nubere*. § per raggrinzare, riſtrignere, ritirare, *contrahere*.

Contraſcarpa, terreno chiudente il foſſo di contro alla ſcarpa, *acclive munimen foſſæ*.

Contraſcritta, ſcritta reciproca, *mutuum ſcriptum*.

Contraſcrivere, ſcrivere il contrario, ſcrivere contro, *contrarium ſcribere*, *ſcribere contra*.

Contraſſegnare, notare, *notam apponere*, *notare*.

Contraſſegnato, *notatus*, *notis diſtinctus*.

Contraſſegno, ſegno per riconoſcere, *nota*, *ſignum*, *indicium*, *argumentum*, *character*.

Contraſtamento, V. contraſto.

Contraſtare, *contendere*, *concertare*, *diſceptare*, *certare*, *litigare*, *adverſari*, *controverſari*, *altercari*.

Contraſtato, *controverſus*.

Contraſtatore, *adverſarius*.

Contraſto, *certamen*, *altercatio*, *contentio*, *concertatio*: egli è il primo oratore ſenza contraſto, *eloquentium omnium eſt facile princeps*, Cic.

Contrata, voce uſata da' poeti in vece di contrada.

Contrattamento, contrattazione, *contractus*.

Contrattare, trattar di vendere, comperare, o d'impegnare, *cum aliquo contrahere*, *contractum facere*, *negotiari*.

Contrattazione, il contrattare, *contractus*.

Contrattempo, ſuſt. tempo contrario, o differente dal tempo ordinario: fare un contrattempo in ballando, *modum intempeſtivum ſaltando dare*, Virg. *extra numerum ſaltare*. § fare un contrattempo, per ſimilit. diceſi dello ſconcertare un negozio, e ſimili, *perturbare rem aliquam*.

Contrattempo, avverb. fuor di tempo, *intempeſtive*: di contrattempo, poſto avverb. vale lo ſteſſo.

Contratto, add. da contrarre, *contractus*. § per rattratto, rattrappato, *contractus*. § in forza di ſuſt. per colui, ch' è attratto. V. attratto.

Contratto, ſuſt. ſtrumento, ſcrittura pubblica, che ſtabiliſce le convenzioni, *tabulæ*, *contractus*. § per l'atto ſteſſo del contrarre, *contractus*.

Contrattura, V. contrazione.

Contravenire, V. contravvenire.

Contravallazione, foſſo con parapetto fiancheggiato di diſtanza in diſtanza per impedir l'uſcita della città aſſediata, *foſſa*.

Contravveleno, *antidotum*.

Contravvenire, diſubbidire, *delinquere*, *obſiſtere alicujus auctoritati*, *contra legem quidquid committere*, *legem violare*, *frangere*, *perfringere*, *perrumpere*.

Contravvenzione, traſgreſſione, *prævaricatio*.

Contravverſità, contravverſitade, contravverſitate, contrarietà, controverſia, *controverſia*, *contrarietas*.

Contrazione, raggrinzamento, *contractio*.

„ Contremire, tremare, *contremiſcere*.

„ Contriare, V. contrariare.

Contribuire, concorrere colla ſpeſa, colla fatica, ec. *contribuere*, *conferre*: non aveva niente, che contribuiſſe ad accreſcere la ſua bellezza, *nihil ipſi erat adjumenti ad pulchritudinem*, Ter.

Contribuzione, concorrimento, e aiuto a checchè ſia, *pecuniæ contributio*, *collatio*. § mettere un paeſe in contribuzione, *toti regioni tributum imponere*, Cæſ. *pecuniam imponere*, *imperare*, Cic.

Contrirſi, aver contrizione, *de erratis ſuis*, *o errata dolere*, Cic.

Contriſtamento, *triſtitia*, *mæror*.

Contriſtare, *contriſtare*, Celſ. Cic. *mæſtitiam alicui inferre*, Cic. *triſtitia afficere*. § contriſtarſi, *animum mærori dare*, *ſe dedere triſtitiæ*, Cic. *triſtitiæ dolori ſe dare*, Plin. *mœrere*, *angi*, *excruciari*, *mærore confici*, *triſtari*.

Contriſtato, *triſtis*, *mærens*, *mærore affectus*, *confectus*.

Contriſtatore, *vexator*.

Contriſtatrice, *quæ contriſtat*.

Contriſtazione, V. contriſtamento.

Contritamente, con contrizione, *dolenter*.

Contritare, ſtritolare, *conterere*.

Contritato, add. da contritare, *contritus*.

Contrito, compunto, pentito, *ſummo ſe animi dolore excrucians*, *de erratis ſuis*, *o errata ſua dolens*, *ob errata dolore preſſus*, Sen. *contritus*, T. T. § per contritato, peſto, *contritus*.

Contrizioncella, *levis dolor animi*.

Contrizione, perfetto dolore dell'animo de' falli commeſſi, *acerbus*, *ſummus animi dolor*, *contritio*, T. T.

Contro, V. contra: contro la comune aſpettazione, *contra omnium exſpectationem*. Cæſ. *præter omnium exſpectationem*, Cic. queſto fa contro di me, *contra me hæc eſt res*, Cic. contro ogni ſperanza, *contra ſpem*, *præter ſpem omnem*, Liv. contro a quel che, *contra quam*, *contra ac*, *contra atque*, Cic. § per rincontro, a rimpetto, V. § e in forza di ſuſt. avvi il pro, e 'l contro, *in utramque partem diſputatum eſt*. § per rincontro, come farſi contro, *accurrere*, *obviam ire*, *venire*.

Controvare, fingere, inventare, V.

Controvato, finto, *fictus*.

Controverſia, *controverſia*, *lis*, *litigium*.

Controverſiſta, Segn. che tratta di controverſie, *diſceptator*.

Controverſo, contraſtato, *controverſus*.

Controvertere, Segn. Man. *diſceptare*.

„ Contruciolare, truciolare, V.

Contumace, ſuſt. V. contumacia.

Contumace, add. caduto in contumacia, *contumax*, *pervicax*, *pertinax*.

Contumacemente, con contumacia, *contumaciter*.

Contumacia, il diſubbidire a' giudici, *contumacia*, *pervicacia*. § far la contumacia, o ſtare in contumacia, diceſi delle perſone, e delle mercanzie, che per alcuno determinato tempo ſi tengono in luogo ſeparato per ſoſpetto di peſte, *contagionis ſuſpicione expurgari*.

Contumelia, V. L. *contumelia*.

Contumelioſamente, ingiurioſamente, *contumelioſe*, *injuria*.

Contumelioſo, contumelioſiſſimo, che fa contumelia, *contumelioſus*, *injurioſus*.

Conturbagione,)
Conturbamento,) alterazione, *perturbatio*, *turbatio*.
„ Conturbanza,)

Conturbare, *turbare*, *perturbare*, *conturbare*.

Conturbativo, che conturba, *turbandi vim habens*.

Conturbato, *turbatus*, *perturbatus*, *conturbatus*.

Conturbazione, *perturbatio*, *turbatio*.

Contuſione, ammaccatura, *contuſio*.

Contuſo, V. L. ammaccato, *contuſus*.

Con tutto, poſto avverb. V. benchè, ancorachè.

Contuttochè, *etſi*, *etiamſi*, *quamquam*.

Contuttociò, poſto avverb. V. benchè, ancorachè.

„ Contuttoſiaciocchè, V. benchè.

Convaleſcente, ch' è uſcito novellamente dal male, *convaleſcens ex morbo*, Cic. *valetudine non adhuc confirmata*, *recens a morbo*.

Con

Convaleſcenza, principio di riſtabilimento di ſanità, *a morbo recreatio*. Plin *non adhuc confirmata valetudo*: eſſere in convaleſcenza, eſſere convaleſcente, *a morbo convaleſcere*, *aſſurgere ex morbo*, *levari*, *relevari morbo*, *e morbo recreari*, Cic Liv.

Convalidare, fortificare, *confirmare*, *roborare*, *corroborari*.

Convalidato, *roboratus*, *confirmatus*.

Convalle, valle, *convallis*.

,, Convegna, V. convenzione § per condizione, *conditio*.

,, Convegnenza, V. convenenza § per proporzione, conformità, *proportio*, *congruentia*.

,, Convegno, V. L. convenzione.

Convellente, V. L. che convelle, *convellens*.

Convellere, V. L. ſtirare, *convellere*.

Convenente, ſuſt patto, promeſſa, *conventio*, *promiſſio*, *pactum*, *conventum* § per fatto, particolarità, *res*, *factum* § per cagione, *cauſſa* § per iſtato, condizione, *conditio*. § per via, modo, *ratio*.

Convenenenza, convenzione, capitolazione, *conventio*, *pactum*, *conditio* § per proporzione, conformità, *congruentia*, *proportio*

Convenevolo, ſuſt. convenienza, *æquitas*, *æquum*. § far i convenevoli, o ſimili, vale far le cerimonie, *officia præſtare*, *agere*

Convenevole, add *conveniens*, *congruens*, *conſentaneus*, *decens*.

,, Convenevolemente, V. convenevolmente.

,, Convenevolenza, convenienza, *æquum*. § per conſeguenza, *conſequens*

Convenevolezza, l'oneſto, il conveniente, *æquum*, *decorum*, *honeſtum*.

Convenevolmente, convenevoliſſimamente, *commode*, *apte*, *decenter*, *convenienter*, *convenientiſſime*, *accommodate*, *congruenter*

Conveniente, add. convenientiſſimo, *idoneus*, *decens*, *aptus*, *accommodatus*, *congruens*

Conveniente, ſuſt. coſa conveniente da farſi, *decorum*, *quod decet*

Convenientemente, convenientiſſimamente, *decenter*, *apte*, *accommodate*, *congruenter*, *honeſte*, *convenienter*.

Convenienza, *decentia*, *officium*, *decorum*, *honeſtum* § per proporzione, *proportio*. § per cerimonia, *officium* § per concordanza, accordo, *congruentia*

Convenimento, convenzione, *conventio*.

Convenire, accordare, far patto, s'uſa nel neut. e nel neut. paſſ *convenire*, *paciſci* § per eſſere conveniente, non ſi diſdice, *convenire decere*. § per dirſi, affarſi, eſſere conforme, *inter ſe convenire*, *congruere*: mio fratello, ed io conveniamo in queſto, *convenit hoc mihi cum fratre*, Cic *convenit hoc fratri mihi*, Ter. neppure i conſoli ſi convenivano infra loro, *nec inter conſules quidem ipſos ſatis conveniebat*, Liv ſi conviene del fatto, *de facto convenit*, Cic. *factum convenit*, ad Her. in ciò, che dici, convieni con lui, *congruit ſermo tibi cum illo*, *conveniunt utriuſque verba*, Plaut. noi non ci conveniamo inſieme, *diſconvenit inter te, & me*, Hor. gli Stoici, par, che convengano nella ſoſtanza co' Peripatetici, *Stoici cum Peripateticis re concinere videntur*, Quint. queſto non conviene al ſaggio, *id alienum a ſapiente eſt*, Cic. § per aver proporzione, *convenire*, *congruere*. § per eſſere di biſogno, eſſere di neceſſità *convenire*, *oportere*, *neceſſe eſſe*: conviene far parte de' noſtri beni, e diſtribuirne a' poveri, *convenit*, *opus eſt de re noſtra familiari indigentibus impertiri*, *impertiendum eſt aliquid de re noſtra*, Cic convien dedurre le ſpeſe, *oportet ſumtus deducere*, Cic § per accozzarſi, adunarſi, *convenire*, *coire*. § per chiamare in giudizio, V citare.

,, Conveno, V. convenente.

Conventare, dar l'inſegne del dottorato, *inter doctores referre* § conventarſi, V addottorarſi.

Conventato, add. da conventare, *doctor renunciatus*, *laurea donatus*.

Conventazione, il conventare, *doctoris laurea*.

Conventicola,) ſegreto ragunamento, *coitio*, *conciliabulum*, *occultus congreſſus*.
Conventicolo,)

,, Conventiocto, V conventato

Convento, congregazione, adunanza, *conventus*. § per abitazione de' frati, *cænobium*, V G. § per li frati ſteſſi, *fratres*: onde vivere a convento, *communem ducere vitam*, *in commune vivere*. § per conventazione, V § per patto, convenzione, V. convenzione § per quello ſpazio, o ſegno, che rimane tra due coſe conneſſe, e legate inſieme, come di mattoni, di pietre, e ſimili, *intervallum* § ber per convento, V. bere.

Conventuale, di convento, * *cænobiticus*.

Convenuto, add da convenire: una pace, di cui s' è convenuto, *pax conventa*. Salluſt. di queſte coſe ſono convenuti infra loro, *de hac re inter illos convenit*, Cic.

Convenzionarſi convenire, *paciſci*, *convenire*.

Convenzione, il convenire, *pactio*, *pactum*, *conventio*, *conventum*: oſſervare le convenzioni, *pacta ſervare*, *conventis ſtare*, Cic. far una convenzione, *cum aliquo paciſci*, *pactum facere*, *conficere*, *conflare*, Cic.

Converſabile, V converſevole.

Converſamento, il converſare, *converſatio*.

Converſante, che converſa, *verſans*, *converſans*.

Converſare, ſuſt converſazione, V

Converſare, neut uſare, praticare, *verſari*, *converſari*, *uti aliquo familiariter*, Cic. § per intrattenerſi, e dimorar in qualche luogo, *morari*

Converſativo, che converſa, *ſociabilis*.

Converſato, Salvini, add da converſare.

Converſatore, che converſa, *converſans*.

Converſazione, il converſare, e la gente medeſima, che converſa, *conſuetudo*, *converſatio*, *convictus*, *commercium*, *ſodalitium*, *conventus*, *cœtus*: la noſtra converſazione ſi paſſò col diſcorrere di varie coſe, *inciderunt nobis varii ſermones* § per coſtume, vita, maniera di vivere, *vita*, *vivendi inſtitutum*, o *ratio*

Converſevole, che converſa, *ſociabilis*, *affabilis*

Converſione, il convertirſi dal male al bene, *vitæ*, *morum mutatio*, *commutatio*, *morum emendatio*, Cic. *a falſorum deorum cultu ad veri numinis cultum tranſitus*. § per ſemplice rivolgimento, *converſatio*. § per mutazione, tramutamento, *converſio*, *mutatio*, *transformatio*, Cic

Converſo, ſuſt. frate, laico, *frater*, *qui aliis famulatur*, * *converſus*.

Converſo, add. rivolto, convertito *converſus*. § per converſo, poſto avverb V. al contrario.

Convertere, V. convertire.

Convertibile, atto a convertirſi, *quod converti*, *verti poteſt*.

Convertimento, V. converſione

Convertire, e convertere, traſmutare, *vertere*, *convertere*, *transmutare*, *transformare*, *commutare*: quando i vapori della terra ſi alzano convertiti in nuvole, *cum in nubem ſe induerint terræ anhelitus*, Cic. l'acqua del mare ſi converte in ſale, *aqua maris abiit in ſalem*, Plin. § per aſſegnare, deſtinare, *aſſignare*, *conſtituere*. § per impiegare, *adhibere*, *occupare*. § per far rivolgere la mente dal male al bene, *alicuius mores mutare*, *immutare*, Cic. Ter. *ad veri numinis cultum revocare*: convertirſi, *ad bonam frugem ſe recipere*, Cic. *immutare ſe*, Plaut. § per ſimil far mutar penſiero, volontà, animo, *vertere*, *mentem immutare*. § talora per ſignificare il rivolgimento dal bene al male: ſi convertì al Giudaiſmo, *a Chriſti cultu deſcivit*, o *Judæorum inſtitutiones amplexus eſt*. § per volgere, *convertere*, *vertere*. § per ridurre all'obbedienza, *cogere ad obſequium*, *redigere*, Suet. § per retrocedere, tornar indietro, *retrocedere*, *retrogradi*. § convertirſi in fuga, V. fuggire.

Convertito, add da convertire.

,, Convertivole, volubile, *volubilis*.

Conveſſo, ſuſt. oppoſto a concavità, *convexitas*.

Conveſſo, add. che non è nè piano, nè concavo, *con-*

vexus: il cranio dell' uomo è concavo per di dentro, converſo per di fuori, *calvaria hominis ex interiore parte concava, extrinſecus gibba*, Celſ.

Conviare, V. convoiare.

Convicino, circonvicino, *finitimus*.

Convincente, convincentiſſimo, Segn. Criſt. *convincens*.

Convincere, provare altrui il ſuo delitto, *convincere*: convincere qualcuno di falſo, o di leggerezza, *convincere, arguere aliquem falſi, & levitatis*, Cic. Liv. § per ſuperare, *ſuperare*.

Convinto, add. da convincere, *convictus*.

Convitare, chiamare a convito, *invitare, vocare aliquem ad epulas, ad cœnam*, Cic. Ter. *adhibere aliquem epulis*, Suet. *dare alicui epulas*, Virg. *dare alicui epulum*, Hor. *aliquem apparatis epulis accipere*, Liv. *accerſere aliquem in convivium*, Ter. ei m'invitò a mangiare a caſa ſua, *me invitavit domum ad prandium*, Cic. *me convivam vocavit*, Plaut. convitarſi, *ſe ipſum ad ad epulas invitare* § per far conviti, *epulari, convivari* § per ſemplicemente invitare, *invitare*.

„ Convitare, deſiderare, *cupere, optare*

Convitato, ſuſt. colui, che interviene al convito, *conviva, convivio exceptus*.

Convitato, add. da convitare, *invitatus, vocatus*.

Convitatore, che convita, *convivator, vocator*.

„ Convitigia, cupidigia, *cupido, aviditas, cupiditas*.

Convito, ſplendido deſinare, o cena, *convivium, epulum, epulæ*: far conviti, *convivia agere, concelebrare*, Cic. *agitare*, Ovid *facere*, Catul *ſtatuere, celebrare epulas*, Liv. *inſtruere menſas*, Cic preparar un convito, *convivium ſplendide, magnifice, opipare parare, apparare, ſtruere convivio*, Tac. *conſtruere epulas*, Liv. *largius epulas celebrare*, Liv § convito per lo mangiare, che ſi fa inſieme, *comeſſatio, compotatio, epulatio*

Convitto, il convivere, *convictus*. § per lo luogo, ove ſi convive, *contubernium*

Conviviale, Salv. di convito, *convivalis, epularis*.

Convivente, che convive, *convivens*.

Convivere, vivere inſieme, *convivere*.

Conviziare, V L dir convizio, *conviciari, conviciis proſcindere*.

Conviziato, V L *conviciis proſciſſus*.

Conviziatore, V L ingiuriatore, *conviciator*.

Convizio V L ingiuria di parole, *convicium*.

Convocamento. il convocare, *convocatio*

Convocare, chiamare per far adunanza, *convocare, cogere*: convocare gli ſtati, *indicere conventus*, Liv.

Convocato, *convocatus*

Convocazione, il convocare, *convocatio*

Convogliare, accompagnare per maggior ſicurezza, *comitari, deducere, ſtipare, præſidii cauſa ſequi*.

Convoglio, accompagnatura per ſicurezza, *ſtipatio, conjunctio*

Convoiare, V. convogliare.

Convoio, V convoglio.

„ Convoitoſo, avido, *avidus, cupidus*.

Convolgere voltare, *volutare*. § convolgerſi, *ſe volutare* § per metaf. vale imbrattare, *fœdare, conſpurcare*.

Convolto, imbrattato, ſporcato, *volutatus, fœdatus, lutulentus*.

Convulzioncella, *parva convulſio*.

Convulſione, *convulſio, diſtentio, contractio*.

Convulſivo, che convelle, *convellens*. § moto convulſivo, *motus ex nervorum convulſione*.

Convulſo, che ha convulſione, *convulſus*.

Cooperamento, V cooperazione.

Cooperante, che opera inſieme, *operam ſuam, mutuam operam conferens*: e aggiunto di grazia, *adiuvans*.

Cooperare, operare inſieme, *operam ſuam conferre, adiuvare, ſimul agere*

Cooperato, add da cooperare.

Cooperazione, il cooperare, *cooperatio*, Sen. *auxilium, mutua operæ collocatio*.

Cooperatore, *cooperator*, Apul. *operam ſuam conferens, adiuvans, adiutor*.

Coordinazione, Taſſ. Segner. ordine, *ordo*.

Coorte, V. L. ſquadra, *cohors*.

Coperchiare, mettere il coperchio, *operculare, cooperire, tegere, operculum imponere, operire*.

Coperchiato, *operculo tectus, operculatus*.

Coperchiella, frode coperta, *fraus, dolus* § aſſolut. per coperta, ricoperta, coprimento, *velamen*.

Coperchio, *operculum* § il ſoperchio rompe il coperchio, ogni troppo è troppo, *ne quid nimis*, Ter.

Coperta, *operimentum, tegumentum, tegmen, tegimen*: coperta del letto, *ſtragulum, lodix*. § per metaf pretesto, ſcuſa, apparenza, *prætextus, color, ſpecies*. § coperta della lettera, *litterarum involucrum*.

Copertamente, *clam, tecte, occulte, clanculum*; dire una coſa copertamente, *tecto ſermone dicere aliquid*, Ovid ti ho ſcritto copertamente, *tectis verbis ad te ſcripſi*, Cic.

Copertina, *parvum operimentum*: copertina da letto, *lodicula*. § per quel abbigliamento, che ſi attacca alla ſella delle beſtie da cavalcare, e cuopre loro il dorſo, *equi ſtragulum*.

Coperto, ſoſt. luogo coperto, *tectum*, Cic. *locus opacus, opaca locorum*, Virg. mettere uno al coperto, *præſtare aliquem ſanum, & incolumem, forum, & tectum conſervare aliquem*, Cic egli ha ſpoſato queſta giovine per mettere il di lei onore a coperto, *duxit hanc virginem, ut factam ipſi iniuriam contegeret*, Ter. a colui, che ti porterà la mia lettera, darai ogni aiuto, e 'l coperto, *operam, atque hoſpitium præbebis ei, qui tibi meas tabulas afferet*, Plaut § metterſi, o eſſere al coperto, *ſe in tutum recipere, tutum eſſe*: metterſi al coperto della pioggia, *vitare imbres*, Liv chi è al coperto de' pericoli, *tutus adverſus pericula*.

Coperto, copertiſſimo, *tectus, contectus, opertus, coopertus*. § per metaf. oſcuro, ambiguo, ſimulato, *tectus, obſcurus, ambiguus, abſtruſus, qui eſt reconditæ naturæ*, Cic. egli è molto coperto nel parlare, *tectiſſimus eſt in dicendo, multis ſimulationis involucris tegitur*, Cic coperto, diceſi il vino, allora che ha aſſai colore, *ſaturi coloris vinum* § in forza d' avverb. vale copertamente, V

Copertoio, V. coperta § diceſi anche una rete, con che ſi cuopre una brigata di ſtarne, *rete*.

Copertura, V coperta § per metaf apparenza, ſembianza, V coperta

Copertuto, V la Cruſca alla voce copertura.

Copia, abbondanza, *copia, vis, abundantia, affluentia*. § avere, concedere, fare, ec copia, parlandoſi di perſona, vale godere, o darſi a godere amoroſamente, *copiam facere* § far copia d' alcuna coſa, concederla, ſomminiſtrarla, *copiam facere, concedere* § per eſemplare, *exemplum, exemplar, deſcriptio*: uno ſcritto, di cui ſonoſi fatte molte copie, *ſcriptum plurimis exemplis*, Ovid § per la coſa copiata, *exemplum epigraphum*. Plin § pigliar copia, V copiare § copia diceſi anche di pitture, ſculture, e ſimili, che non ſi fanno di propria invenzione, ma ſi ricavano dagli originali, *exemplum, imitatio, imago alicuius tabulæ*: ella è copia, *imitatio eſt, imago eſt*. § copie, per iſchiere, *copiæ, arum*.

Copiare, traſcrivere, *deſcribere, exſcribere, tranſcribere, exemplum ſumere*. § copiare una pittura, *pingendo imitari, tabulam aliquam in altera exprimere, referre pingendo*. § per ſimilit. diceſi di chiunque imiti ſoverchiamente altrui in detti, o in fatti, *imitari, exprimere, reddere aliquem*, Cic.

Copiato, *deſcriptus*.

Copiatore, copiſta, *librarius, amanuenſis* § trattandoſi di pittura, ſcultura, ec. *imitator*, Virg. *qui tabulam aliquam imitatur*.

„ Copiglio, V. compiglio.

Copioſ

Copioſamente, copioſiſſimamente, *copioſe*, *abundanter*, *affluenter*, *uberrime*, *affatim*, *large*

Copioſità, copioſitade, copioſitate, abbondanza, *copia*, *ubertas*, *affluentia*, *abundantia*.

Copioſo, copioſiſſimo, *copioſus*, *affluens*, *abundans*, *uber*.

Copiſta, *antigraphiarius*, Ulp V. copiatore.

Copiſtaccio, pegg di copiſta, *malus librarius*.

Coppa, parte di dietro del capo, *occiput*.

Coppa, vaſo per uſo di bere, *patera*, *cratera*, *cupa*, o *cuppa* § ſervir di coppa. far da coppiere, *cyathiſſare alicui*, *alicui vinum promere*, Plaut. *dare*, *miniſtrare*, *adminiſtrare poculum*, *pocula*, Cic. § ſervire uno di coppa, o di coltello, ſervirlo puntualmente, e bene in tutte quante le coſe, *ad nutum omnia peragere*. § egli è una coppa d'oro, per moſtrare, in quel tale eſſere o ſquiſitezza, o eccellenza, *aureus*. § coppe, per una de' quattro ſemi, onde ſon dipinte le carte da giuocare. § accennare in coppe, e dare in danari, o in baſtoni, o in iſpade, ſi dice di chi moſtra di voler far una coſa, e ne fa un' altra, *aliud agere*, *aliud præ ſe ferre*.

Copparoſa, ſorta di vetriolo, *calchantum*.

Coppella, vaſetto fatto di cenere di corna per cimentarvi l'argento, *vaſculum ad probandum aurum*, *aut argentum*. § argento di coppella, vale argento fino, *argentum purum*, *purgatum*, *puſtulatum*. § per vaſo comune di terra, *vaſculum fictile*. § per ſimilit. ſpezie di bottoni.

Coppetta, ventoſa, *cucurbitula*. § coppette a taglio diconſi, quando la carne per mezzo loro alzata poſcia ſi trincia da' cerufici per cavar ſangue, *detractio ſanguinis per cucurbitulas*.

Coppia, paio, *par*: una coppia di piccioni, *par columbarum*, Ovid una coppia d'aquile, *iugum aquilarum*: Plin. § aver tre pani per coppia, aver vantaggio grandiſſimo, *multum lucri facere*. § laſciar andar due pani per coppia, non riſpondere gran fatto a chi domanda, *rem*, o *aliquem parvi facere*, *non curare*, *negligere*.

Coppiere, e coppiero, che ſerve di coppa, *pocillator*, *pincerna ad cyathum*, & *vinum*, Suet.

Coppo, coll' o ſtretto, orcio, *dolium*, *orcus*. § per ſimil lo concavo dell' occhio, *oculi cavum*.

Copreore, che copre, *operiens*.

Coprimento, il coprire, *operimentum*, *operculum*. § in ſenſo diſoneſto, e dieeſi regolarmente delle beſtie, *coitio*.

Coprire, *tegere*, *contegere*, *integere*, *operire*, *operculare*, *cooperire*, *velare*, *obnubere* coprire gli ſcudi di pelli, *induere ſcuta pellibus*, Cæſ. coprire di marmo un muro, *parieti cruſtam marmoream inducere*, Vitr. coprir in maniera le foſſe, che non ſi poſſano riconoſcere, *abcecare foſſas*, Col. fatti coprire, che ſe ſuderai, ſtarai aſſai bene, *jube*, *te operiri*; *beatus eris*, *ſi ſudaveris*, Plaut biſogna coprir le pitture, perchè l' aria, e la polvere non le guaſti, *velandæ ſunt pictæ tabellæ*, *ne apertiori aere*, *ac pulvere deterantur*, Vitr. per ſimil. congiungerſi il maſchio colla femmina, *feminam inire*, Var. Plin § coprir la voce, *alterius vocem clariori voce obſcurare*. § coprire, trattandoſi di colori, vale caricare di colore, *colore ſaturare*. § per mettere in capo, *ſuper tegere*, *contegere*, *velare*, *operire*, Cic. per ſtrido, che ſia, non può farſi, ch' el ſi cuopra, *nullo frigore adducitur*, *ut operto ſit capite*, Cic.

Copritore, che cuopre, *qui operit*: copritore delle muraglie col marmo, o col geſſo, *tector*, Varr. *cruſtarius*, Plin. § parlandoſi d' animale, *admiſſarius*.

Copritura, V. coperta. § per metaf. *prætextus*, *color*, *ſpecies*. § parlandoſi d'animale, *admiſſura*.

Copula, V L. congiugnimento, *copula*. § per coito, *coitus*, § per la congiunzione E, *conjunctio E*.

Copulare, V. L unire inſieme, *copulare*. § copularſi, *copulari*.

Copulato, *copulatus*, *conjunctus*.

" **Corabile**, cordiale, *intimus*.

Coraggio, animo, ardire, *fiducia*, *virtus*, *animus*: gran coraggio, *animi excelſitas*, *animi altitudo*, *magnitudo*, *magnanimitas*, Cic. poco coraggio, *animi demiſſio*, *puſillus animus*, Cic. aver coraggio, *habere animum*, *magno*, & *erecto animo eſſe*, Cic. § coraggio aſſolut. o fatti coraggio, *bonum habe animum*, *fac bono ſis animo*, Plaut *fortem fac animum habeas*, *fac*, *animo forti*, *magnoque ſis*, Cic. *macte*, Cic. *macti*; nel numero del più, Plin. *age dum*, *agite dum*, Liv *eja agite*, Plaut. § dare, far coraggio, *dare alicui animum*, *facere alicui animos*, *animum alicui erigere*, *animos alicui addere*, Cic perdere il coraggio, *animo*, *animis cadere*, *animis concidere*, Cæſ *animum deſpondere*, Liv. *animis deficere*, Quint. Curt *deſpondere*, Col. il coraggio manco loro, non le truppe, *animus illis*, *non copia defuerunt*, Cic far perdere il coraggio, *alicuius animum debilitare*, *frangere*, Cic. *infringere*, Liv *reſtringere*, Quint. laſciarſi abbattere il coraggio, *animum contrahere*. *demittere*, Cic. *animo ſe demittere*, Cæſ. chi ha perduto il coraggio, *lapſus animi*, Plaut. § coraggio, per cuore aſſolut. *animus*, *mens*, *cor*. § per deſiderio, volontà, *voluntas*, *cupiditas*.

Coraggioſamente, con coraggio, *animoſe*, *magno animo*, *fortiter*, *ſtrenue*.

Coraggioſo, che ha coraggio, *animoſus*, *magnanimus*, *fortis*, *fidens*, *audens*, *ſtrenuus*.

" **Corale**, cordiale, *intimus*. § nimico corale, vale capitale, *inimicus capitalis*. § lancia corale, traffiggitrice del cuore, *lancea transverberans*, *transfigens cor*. § corale è anche add. da coro, *choricus*, Serv. *ad chorum pertinens*.

Coralemente, coralmente, *ex animo*, *intime*.

Coralletto, dim. di corallo, *parvum corallium*.

Corallina, pianta ſimile al corallo, *muſcus marinus*. § è anche un vaſcelletto piccolo da remi, *navicula nectaria*.

Corallo, pianta, che naſce nel fondo del mare, *coralium*, Virg *corallium*, *curallum*, *corallum*, Plin.

Corallume, qualſivoglia coſa attenente al genere del corallo, a quantità di coralli, *pertinens ad corallium*, *coralliorum vis*.

Coralmente, cordialmente, *ex animo*.

Corame, aggregato di cuoi, *corium*. § per paramento fatto di cuoi, *ornatus coriaceus*, *aulæa coriacea*.

Corampopolo, avv in preſenza di tutto il popolo, *coram populo*, *palam*, *publice*,

Coramvobis, uomo di preſenza, o d' apparenza, *eximia facie*, & *amplo corpore*.

Corata, interiori del petto, *præcordia*.

Coratella, il fegato degli animali, *exta*, *jecur*.

Coratellina, dim. di coratella, *exta*, *jecur*.

Corazza, armadura del buſto, *thorax*, *lorica*. § per ſoldato a cavallo, armato d'armadura grave, e che porta piſtola in cambio di lancia, *eques gravis armaturæ*. § armato di corazza, *loricatus miles*, Liv. *thoracatus*, Plin.

Corazzaio, facitor di corazze, *thoracum*, *loricarum artifex*.

Corazzina, dim. di corazza, *parva lorica*.

Corazzone, accreſc di corazza, *magna lorica*.

Corba, ceſta, *corbis*, *canistrum*, *cophinus*. § per la miſura della tenuta d'eſſa corba, *corbis*. § per una malattia, che viene nelle gambe al cavallo.

Corbacchino, corbicino, *corvi pullus*.

Corbacchione, accreſc. di corbo, *magnus corvus*. § corbacchione di campanile, ſi dice di chi non ſi laſcia aggirare, *qui nullis verbis movetur*.

Corbare, andar gonfio, *tumeſcere*, *elatum incedere*, § per gracchiare a maniera di corvo, *crocitare*.

Corbellare, minchionare, *deridere*, V. beffare.

Corbellatore, V. beffatore.

Corbellatora, V. beffa, burla.

Corbelleria coſa da niente, *nuga*, *gerræ*, *tricæ*, *apinæ*.

Cot-

Corbelletto, **Corbellino**, dim. di corbello, *corbula*, *corbicula*. § portar il corbellino, far il manovale, *materiarum gerulum eſſe*.

Corbello, vaſo rotondo teſſuto di ſtriſce di legno con fondo piano, *corbis doſſuaria*. § per miſura della tenuta del corbello, *corbis*.

Corbellone, corbello grande, *ingens corbis*.

Corbezzola, frutto del corbezzolo, *arbutum*, *unedo*, *onis*.

Corbezzolo, arbuſcello, *arbutus*, *unedo*. § fatto di corbezzolo, *arbuteus*.

Corbicino, corbo piccino, *corvi pullus*.

Corbo, uccello noto, *corvus*, *corax*, Sol. § aſpettar il corbo, aſpettare chi non viene, *fruſtra*, *incaſſum exſpectare*. § corbi con corbi non ſi mangiano gli occhi *canis caninam non eſt*: Var.

Corbona, V. L. borſa comune de' ſacerdoti d' una chieſa, *corbona*, a. Gr. § per borſa aſſolutam. *marſupium*, *crumena*.

Corcare, V. coricare. § corcare, e corcarſi il ſole, *occidere*.

Corcato, add. da corcare, *recubans*, *cubans*.

Corda, *funis*, *reſtis*. § corda diceſi anche quella, che ſerve per uſo degli archi, e che ſpinge la ſaetta, *nervus*; onde ſtar in corda, *tenſum*; *extenſum eſſe*. § corda aſſolutam. ſi dice quella, che ſta appiccata al ſaliſcendo per aprire l' uſcio da via, *chorda*, *funis*; onde tirar la corda, vale aprire la porta, *aperire oſtium*. § corda cotta, e corda aſſolutam. per miccia, *funis incendiarius*. Quint. archibuſo a corda, *baliſta per funem incendiarium concipiens ignem*. § palla a corda, ſorta di giuoco, *pila luſoria ex funiculis conſtructa*. § corda, diceſi quella per uſo di ſonare fatta di minugia, o di metallo, *chorda*, *fides*, *nervia*, *orum*, o *nervia*, *orum*: metter in corde un iſtromento, *fides aptare*, *fides novas applicare*, *tendere*. § toccar altrui una corda: per metaf. vale parlargli alla sfuggita di alcun affare, *obiter aliquid innuere*. § chi troppo tira la corda, la ſtrappa *omnia amittit*, *qui nimia petit*. § corda, tormento, *equuleus*, *fidiculæ*, *arum*; onde dare, e toccare la corda, vale collare, ed eſſere collato, *funes torquere*. § dar la corda a uno, per metaf. ſcavar artifizioſamente i ſegreti da uno, *arcana expiſcari*. § ſtare ſulla corda, metaf. ſtar coll' animo dubbio, *ſpe ſuſpenſum teneri*. § tener uno ſulla corda, tenerla coll' animo ſoſpeſo. *ſpe ſuſpenſum tenere*, *detinere ſuſpenſum*, Cic. § la corda e in ſulla noce, V. noce § corde del collo, *tendines*, V. G. § diceſi anche degli altri nervi del corpo. § corda magna, tendine groſſo, che da' muſcoli della polpa della gamba va al calcagno, diceſi da' medici *chorda magna*. § a corda, poſto avverbial. a dirittura, *recta* (§ corda groſſa, *rudens*; camminar ſulla corda, *per extentum funem ire*, Hor. *extentis funibus currere*, Sen. ballerino da corda, *funambulus*, *ſchænobates*

Cordeggiare, eſſer a dirittura, *contra*, *e regione eſſe*.

Cordella, dim. di corda *funiculus*, *reſticula*. § per cordellina, V.

Cordellina piccola corda ſchiacciata, o tonda di refe, di ſeta, o d' altra ſimil materia, intrecciata per uſo d' affibbiare, o legare le veſtimenta, *funiculus*

Cordiaca, ſpezie di malattia, *cordiacus*, *i*.

Cordiaco, add. di cuore, *cordiacus*.

Cordiale, ſuſt. brodo da bere con uova ſtemperate dentro, *vitelli ovorum in juſculo ſoluti*.

Cordiale, cordialiſſimo, di cuore, ſviſcerato, affezionato, *intimus*: *ex animo*. § per riſtorativo, o buono al cuore, *cordi auxilians* Plin. *cor permulcens*, *confirmans & corroborans*. § orazione cordiale, vale mentale, *preces*, *quæ mente fiunt*. § nimico cordiale, *capitalis inimicus*; pittima cordiale, cioè uomo avaro, *ſordidus*, *avarus*.

Cordialità, ſviſceratezza, *amor verus*, *Pyladea amicitia*, Cic.

Cordialmente, cordialiſſimamente, con tutto 'l cuore, *ex animo*, *ex toto pectore*.

Cordicella, **Cordicino**, dim. di corda, *funiculus*, *reſticula*.

Cordigliero, Frate Franceſcano.

Cordiglio, cintura de' frati di s. Franceſco, *funiculus nodoſus*. § per quella cordicella, colla quale ſi cinge il ſacerdote ſopra il camice, *cingulum* § per legatura ſemplicemente *vinculum*.

„ **Cordogliarſi**, rammaricarſi, *conqueri*, *doleri*. § in ſignif. att. *miſereri*.

„ **Cordoglienza**, **Cordoglio**, dolore, paſſione di cuore, *cordolium*, *intimus dolor*. § cordoglio, per corrotto, Inſt. V.

Cordoglioſamente, con gran dolor di cuore, *anxie*, *dolenter*.

Cordoglioſo, compaſſionevole, *miſerandus*.

Cordoncello, **Cordoncino**, dim. di cordone, *funiculus*, *reſticula*.

Cordone, corda alquanto più groſſa, *funis*, *reſtis*. § pel cinto, che circonda quella parte del cappello, detta la forma, *torulus*, Plaut. § per un certo riſalto a modo di corda, con che s' ornano d' ordinario i baſtioni, e baluardi, *muri corona*, Vitr. § cordone, diceſi anche una linea, o ſcavazione di terreno fatta in occaſione di ſoſpetto di peſte, o d' altro, che ſi guarda da' ſoldati, *vallum*.

Cordovaniere, calzolajo, *ſutor calcearius*.

Cordovano, cuoio di pelle di capra, *corium cordubenſe*. § per metaf. pelle ſemplicemente, *pellis*. § per marrocchino, *ſcortum*. § i cordovani ſono rimaſi in Levante, diceſi di quelli, che non temono d' eſſere ingannati, *novit*, *quid diſtent æra lupinis*, Hor. § eſſere fatto il cordovano, eſſere ingannato, *decipi*. § eſſere di buon cordovano, eſſere di gran compleſſione, *corpus bene conſtitutum habere*.

Coreggia, cintura di cuoio, *corrigia*. § per coregginolo, *corrigia*. § diceſi coreggia, anche il ſuono di quel vento, che ſi manda fuori per le parti di ſotto, *peditum*, *ventris crepitus*.

Coreggiaio, facitor di coregge, *corrigiarum artifex*.

Coreggiante, frate, che porta cintura di coreggia.

Coreggiato, ſtrumento villereccio fatto di due baſtoni legati inſieme da' capi con gombina per uſo di battere il grano, e le biade, *pertica*, *baculi*, *orum*, Col *tribulum*, Virg.

Coreggina: coreggia, *corrigia*.

Coreggiola, dim. di coreggia, *parva corrigia*.

Coreggione, accreſc. di coreggia, *magna corrigia*.

Coreggiuola, erba, *ſanguinaria*, *polygonus*, *proſerpinaca*. § per correggiola, V.

Coreggiuolo, ſtriſcia di cuoio a guiſa di naſtro per varj uſi, *corrigia*. § per crogiuolo, V. § per una ſpezie d' ulivo.

Corete, torta d' uccella.

Coriandro, coriandolo, *coriandrum*.

Coricare, e coricarſi, porſi giù per giacere, *decumbere*, *procumbere*, *cubare*, *recubare*: coricarſi boccone, a bocca in giù, *cubare in faciem*: Juv., *toto corpore*, *in vultum ſterni*, Stat coricarſi ſupino, *cubare ſupinum*, Juv. coricarſi a parte, *ſecubare*, Liv. § per chinarſi, inginocchiarſi, *ſe demittere*. § per metaf. il tramontare del ſole, o delle altre ſtelle, *occidere*: il ſole, e le ſtelle ſi coricano, *ſol occidit*, *aſtra occidunt*, Cic. § coricare in att. ſignif. ſi dice per ſotterrar le viti, o altre piante per propagginarle, e l'erbe per farle bianche, *terra obruere*, *infodere*, *defodere*, Cat. Virg.

Coricato, add. da coricare, *recubans*, *cubans*.

Corilo, Sannaz. nocciuolo, *corylus*.

Corimbo, V. L. grappolo di coccole d' ellera, *corymbus*.

Corintio, **Corinto**, uno degli ordini d' architettura, *corinthius*.

Corio, V. L. cuoio, *corium*. § per la membrana eſterna, che cinge il fanciullo nell' utero, Red. t. 5. *chorion*, T. de' notomiſti.

Coriſta, ſuſt. colui, che ordina il coro, *chori magiſter*, *dux*, *choragus* § è anche add. di coro, V. corale. § tuono coriſta, vale tuono, che s' adatta alle voci comuni, e ſtrumento coriſta, vale, che non è più alto, nè più baſſo di quello, che può ſervire pe' cori § coriſta ſi dice ancora de' muſici un ſtantivo, di cui ſi ſervono per accordare, e ridurre gli ſtrumenti al tuono coriſta.

Corizza, umidità ſoverchia di capo, *graveda*, *coryza*.

,, **Corlaia**, l' aggregato delle fibre, che ſtanno intorno al cuore, *præcordia*.

Cornacchia, uccello minore del corvo, *cornix*: cornacchie piccole, *cornicula*. § per chi favella, e cicala aſſai, e ſenza conſiderazione, *garrulus* § cornacchia di campanile, V. corbacchione di campanile.

Cornacchiaia, Cruſc. V. mulacchiaie,) cicaleccio no-
Cornacchiamento,) ioſo, *garri-
tus*, *inepta locutio*, *garrulitas*.

Cornacchiare, far cornacchiamento, gracchiare, *cornicari*.

Cornacchino, dim. di cornacchia, *cornicula*.

Cornacchione, che cornacchia, *garrulus*, *blatero*. § cornacchione di campanile, V. corbacchione di campanile.

Cornamuſa, piva, *tibia inſixa utriculo* § far alcuno cornamuſe, dargli ad intendere coſe incredibili, e ſtrane, *mira*, & *nova alicui perſuadere*

Cornamuſare, Varch. Ercol. ſonar la cornamuſa, *tibiis utriculo inſixis canere*: chi cornamuſa, *utricularius*, *aſcaules*.

Cornamuſetta, dim. di cornamuſa.

,, **Cornare**, ſonare il corno, *buccinare*, Var. *ſonare cornu*, Hor. *occanere cornu*, Tac. § cornare gli orecchi, ſi dice del ſentirviſi dentro alcun zufolamento, o ſiſchio: e ſuol dirſi per baia, che ciò accade, quando alcuno dice male di quel tale, *ſonare aures inter ſe*, Celſ. *tinnire aures*, *tinnimentum eſſe auribus*, Plaut. cornare, pel correggiare de' buoi, *pedere*.

Cornata, colpo di corno, *cornuum ictus*. § dare una cornata, *cornu petere*, *ferire*.

Cornatella, dim. di cornata, *levis ictus cornuum*.

,, **Cornatore**, ſonatore di corno, *cornicen*.

Cornatura, qualità, o foggia di corno, *cornua* § eſſere della ſteſſa cornatura, aver gli ſteſſi concetti, *eiuſdem farinæ eſſe*.

Cornea, una delle tuniche componenti l' occhio, *cornea*.

Corneggiare, menare in quà, e 'n là le corna, *cornua iactare*, *cornu petere*. § per iſpuntar fuori le corna, *cornua emittere*. § corneggiare dicono i contadini a quel mancamento dei buoi del mandar fuori per le parti di dietro il vento troppo frequentemente, *pedere*.

Cornetta, ſtrumento da fiato, *buccina*, *cornu* § per l' inſegna delle compagnie di cavalleria, *vexillum equeſtre*. § per la compagnia, che milita ſotto la iſteſſa cornetta, *ala*. § per colui, che porta la cornetta, *vexillarius*.

Cornetto, dim. di corno, *corniculum*. § è anche una ſorta di ſtrumento da fiato, *buccina* § per la traverſa, ec., che ſi pone da capo de' bronconi, ſu per la quale ſi mandano le viti. § e cornetto, ſtrumento e foggia di coppetta per trar ſangue, *cornu*, *quo ſanguis trahitur*. § per quel bernoccolo, che ſi fanno nel capo in caſcando. i fanciulli, *tumor*. § per cornetta, *vexillum equeſtre*.

Cornia, corniola, *cornum*, *i*.

Cornice, cintura di fabbrica, *corona*. § per l' ornamento de' quadri, *tabularum corona*.

Cornicella, o cornicello, dim. di corno, *corniculum*. § per ſimil. la manica del coltello, *capulus*. § per quella traverſa, ec. V. cornetto.

Cornicina, e cornicino, dim. di corno, *corniculum*.

Cornicione, membro d' architettura, *corona*.

Cornicolare,) piegato a maniera di corno, *ad in-
Cornicolato,) *ſtar cornu*, *corniculatus*, Apul.
Cornicoluto,) *corniculans*, Sol.

Cornio, corniolo, *cornus*.

Corniola, frutto del corniolo, *cornum*, *i*.

Corniola, ſorta di pietra dura.

Cornioſetto, ſpezie di peſce di mare.

Corniolo, albero, *cornus*.

Corno, *cornu*, *u*, *cornu*, *us*: beſtia da corno, *cornuta beſtia*, Plaut. *cornigera animantia*, Plin. § per metaf. vale alterigia, arroganza, inſolenza, *ſuperbia*, *arrogantia*. § per iſtrumento di fiato fatto a ſomiglianza di corno, e talora anche fatto dello ſteſſo corno, *cornu*, *buccina* § per ſorta di vaſo da bere di materia, o di forma ſimile al corno, *vas corneum* § corna, diciamo anche quelle delle chiocciole, e delle lumache, *cornua* § corna, quel bernoccolo, che i fanciulli in cadendo ſi fanno nel capo, *tumor*. § per ciuffo, o riccio, che ſi fanno in teſta le donne per adornamento, *cirrus* § per ciaſcuna delle due cavità, in cui ſi dirama l' utero d' alcuni animali, *uteri cornua* § per un guidaleſco particolare de' cavalli, *petimen*. § per ſimilitud. chiamanſi corna le due punte della luna nuova, *cornua*. § per le braccia, o rami de' fiumi, o delle ſtrade, *cornua* § corno di città, o di eſercito, e ſimili, vale lato, parte, eſtremità, *cornu* § corno d'altare, di croce, ec. vale braccio, o eſtremità di quello, *cornu*. § corno, ſi dice anche per dinotare il diſonore del marito, cui la moglie abbia rotta la fede, por le corna, *uſurariam capere alicuius uxorem*, *conſueſcere cum aliena muliere*, Plaut. *adulterari*, *mœchari* § per metaf. diceſi di qualſivoglia altro diſonore, *dedecus*, *ignominia*. § aver le corna in ſeno, e metterſele in capo, manifeſtare i ſuoi diſonori occulti, *occultas ſuas ignominias patefacere*. § corno in gergo, per lo membro virile, *penis*. § rompere, o ſiaccare le corna, o dar ſulle corna ad alcuno, *caput contundere*; e per metaf. vale cavargli di teſta la ſuperbia, *retundere ſuperbiam alicuius*, Phædr. § recarſi, o aver uno ſulle corna, averlo in odio, *odio proſequi* § non iſtimare un corno, *nauci*, *nihili facere*. § non valer un corno, *ineptiſſimum eſſe* § divenir duro, come un corno, *corneſcere*. § unto quanto, come un corno, *corneolus*.

Cornucopia, V. L. abbondanza di tutte le coſe, e 'l corno finto pieno di molte coſe, *cornucopiæ*, o *cornucopia*.

Cornuto, che ha corna, *cornutus*, *corniger*. § becco cornuto, e cornuto aſſolut. ſi dicono altrui per ingiurie, *cuculus*, *cuius uxor limat caput cum altero*, Plaut.

Coro, adunanza di cantori, *chorus* § per lo luogo ſteſſo, dove ſi canta, *chorus* § per ſemplice adunanza, moltitudine, ſchiera, *chorus*, *cætus*. § per adunanza di più interlocutori inſieme nelle commedie, *chorus*.

Coro, nome di vento, *caurus*, *corus*.

Corollario, ſuſt. aggiunta, *ſumma*, *corollarium*, *acceſſio*.

Corollario, add. appartenente a corollario, che fa corollario, *ad corollarium pertinens*.

Corona, *corona*, *ſertum*, *ſtrophium*: corona di fiori, *corona florea*, Plaut. *ſertum*, Cic. *ſerta*, *orum*, Prop. corona d' alloro, *laurea*: fiori, erbe onde fanſi corone, *coronamenta*. § per maeſtà regia, e talora prendeſi per lo regno, e anche per lo re medeſimo, *maieſtas regia*, *regnum*, *imperium*. § per gloria, onore, *gloria*, *honor*, *ornamentum*. § per ſimil. cerchio, circondamento, circonferenza, *circulus*, *corona*. § per la cherica, che i preti portano ſopra la teſta, *corona*. § per ghirlanda, ornamento femminile da portarſi in capo, *ſertum* § per la ſuprema parte dell' unghia delle beſtie, che confina co' peli delle gambe. § tagliare, o ſcapezzare a corona, quando ſi tagliano agli alberi tutti i rami, *ramos circumcidere*, *amputare* § per una ſorta di moneta § per quella filza di pallottoline bucate di varie maniere, e fogge per novero di tanti paternoſtri, e avemarie. § è anche nome di coſtellazione, *corona*, *corona Ariadnæ*. § altresì ſpezie di meteora, *corona*.

Coronaio, facitore di corone, *coronarius faber*.

Coronale, di corona, *coronarius*

Coronamento, V. coronazione. § per metaf. ornamento, *ornamentum*.

Coronante, che corona, *coronans*.

Coronare, porre altrui la corona, *coronam imponere alicui*, *coronam dare*, Cic. *coronare*, Plin. *premere crinem corona*, Stat. *cingere aliquem corona*, Lucan. *ſertis redimire*, Cic. § coronarſi, *coronari*. § per circondare, *circumdare*. § per adornare, *exornare*.

Coronato, add. da coronare, *coronatus*, *corona redimitus*. § per cinto, circondato, *circumdatus*.

Coronazione, il coronare, *coronæ impoſitio*.

Coroncina, }
Coronella, } picciola corona, *corolla*, *ſtrophiolum*.
Coronetta, }

Corpacciata, mangiata eccellente di checcheſia, *ventriculi repletio*. § far una corpacciata d'alcuna coſa, *effercire ſe*, Cæſ. *explere ſe*, Plaut. *ingurgitare ſe cibis*, Cic. § per ſimil. cavarſi la voglia, sfogarſi in checcheſia, *animo ſuo indulgere*, *obſequi*.

Corpaccio, pegg. di corpo, *immane corpus*.

Corpacciuto, groſſo di corpo, *corpulentus*. § per ſimil. grande, capace, *magnus*, *capax*.

Corpacciutone, accreſc. di corpacciuto, *maxime corpulentus*.

Corpicciuolo, }
Corpicello, } dim. di corpo, *corpuſculum*.
Corpicino, }

Corpo, *corpus*. § per la parte corporea del compoſto dell'animale, *animal*. § per pancia, *venter*: muovere, e ſmuovere il corpo, *ventrem ſolvere*, Celſ. *alvum ciere*; e ſignifica *tædio eſſe*, *moleſtia afficere*, *offendere*, *vexare*: andar del corpo, *exonerare alvum*: aver il beneficio del corpo, *ventrem haud difficile exonerare*. § aver il corpo a gola, eſſere col corpo a gola, over il corpo agli occhi, ſi dice delle donne gravide vicine al tempo del partorire: ha il corpo a gola, *prope inſtat partus*, Ter. *appropinquat partus*, Cic. *adeſt mulieri partus*, Celſ. *pariendo prope adeſt*, Plaut. § naſcere a un corpo, e nati ad un corpo, diceſi de' gemelli, *gemelli*. § guadagnar del ſuo corpo, far copia di ſe per prezzo, *corporis quæſtum facere*, Plaut. § combatter a corpo a corpo, duellare, *cum aliquo decertare*. § corpo ſatollo, pieno ec. non crede al digiuno, all'affamato ec. vale non apprende il male altrui, chi non lo prova, *alieno malo ignorat felix*. § a chi conſiglia non duole il corpo, *facile omnes cum valemus, recta conſilia ægrotis damus*, Ter. § a mal in corpo, poſto avverbial. di mala voglia, *ægre*, *ægro animo*. § per metaf. corpo di città, di repubblica, e ſimili, *corpus*, *collegium*. § corpo di guardia, *præſidium*; e per lo luogo, ove i ſoldati ſtanno in guardia, *ſtatio militaris*. § corpo di compagnia, vale congregazione d'uomini in numero ſufficiente adunati, *corpus*, *collegium*. § il corpo della nobiltà, *nobilium ordo*, Cic. il ſenato in corpo, *ſenatus univerſus*, Cic. volevano un re del lor corpo, *ſui corporis regem creari volebant*, Liv. § corpo d'armata, *exercitus*, *agmen*: mandò la cavalleria, e la fanteria diviſa in tre corpi, *tripartito equites*, *pediteſque miſit*, Cæſ. § ridurre in un corpo, o fare un corpo di molte materie differenti, *in ſpeciem unius corporis res diverſiſſimas colligere*, Quint. § corpo di bottega, tutti gli effetti, che ſono dentro alla bottega, *omnia*, *quæ in officina inveniuntur*. § corpo di teſti civili, o canonici, *corpus iuris canonici*, *corpus civile*, *iuris civilis*; e diceſi di ogni libro diviſo in più tomi, o parti, *corpus*. § corpo di naviglio, *corpus navium*. § ridurre a un corpo, fare un compoſto, *in uno corpore coniungere*. § aver buon corpo dicono gli ſpeziali de' lattovari, quando ſono nè troppo ſodi, nè troppo teneri, *optima eſſe conditionis*. § far corpo, o ſimili, ſi dice delle muraglie, o altro, quando gonfiano, ed eſcono della lor propria dirittura, *ventrem facere*, Alphen. § corpo morto, *cadaver*. § corpo ben fatto, *corpus quadratum*. § corpo ben compleſſionato, *corpus bene conſtitutum*, Cic. § corpo ſano, *corpus firmum*, *corpus integrum*. § corpo conſumato, *corpus confectum*. § corpo mal ſano, *corpus male habitum*, Cic. *corpus affectum*, Liv. § il corpo d'un diſcorſo, *orationis contextus*, Cic. § ſeparare dal corpo delle ſue ſtorie, *a perpetuis ſuis hiſtoriis ſeparare*, *a continentibus ſuis ſcriptis ſecernere*, Cic.

Corpone, accreſc. di corpo, *immane corpus*.

„ Corpone, avverb. Vend. Criſt. *corpore*.

Corpora, Dante, per corpi.

Corporale ſuſt. quel pannicello di lino bianco, ſul quale poſa il prete l'oſtia conſacrata nel dir la meſſa, *pannus linteus*.

Corporale, add. di corpo, che ha corpo, *corporeus*, *corporatus*, *corporalis*. § per capitale, o mortale, *mortalis*, *lethalis*. § per perſonale, *perſonalis*. § battaglia corporale, duello, *ſingularis pugna*.

Corporalmente, col corpo, *corporaliter*. § per ſecondo il corpo, contrario di ſpiritualmente, *corporum more*. § per attualmente, effettivamente, *reipſa*, *revera*.

Corporatura, tutto 'l compoſto del corpo, *corporatura*, *corporis habitus*. § per lo ventre inferiore, che comunemente ſi chiama corpo, *venter*.

„ Corporeato, } che ha corpo, *corporeus*.
Corporeo, }

„ Corporone, avv. V. boccone.

Corpulento, grave di corpo, graſſo, *corpulentus*, *obeſus*. § per di gran corpo, *ingentis corporis*.

Corpulenza, aſtratto di corpulento, *corpulentia*.

Corpuſcolo, e corpuſculo, *corpuſculum*.

Corpus Domini, il ſantiſſimo ſagramento dell'altare, *corpus Chriſti*. § per la feſta, che ſi celebra in memoria dell'iſtituzione del medeſimo ſagramento, *feſtum corporis Chriſti*.

Corputo, corpacciuto, *corpulentus*. § per groſſo, denſo, pieno, *denſus*.

Corpozzo dim. di corpo, *corpuſculum*.

Corre, V. cogliere.

Corredare, arredare, *inſtruere*. § s'uſa anche neut. paſſ. § per metaf. adornare, *ornare*: V. accomodare.

Corredato, *inſtructus*. § cavaliere corredato, vale cavalier di corredo, *eques inſtitutus*, *creatus*, V. corredo.

Corredo, arredo, fornimento, *inſtrumentum*, *apparatus*, *ſupellex*. § corredo, diceſi delle donora delle ſpoſe, *parapherna*, Ulp. § dagli antichi uſavaſi per convito, *convivium*, *epulum*. Laonde dal convito pubblico, che ſi faceva nel pigliarſi il grado della cavalleria, cavalier di corredo, *eques inſtitutus*, *creatus*.

Correggente, che corregge, *corrigens*, *corrector*.

Correggere, *corrigere*, *emendare*, *caſtigare*. correggere uno, e renderlo migliore, *corrigere aliquem ad frugem*, Plaut. § correggere ſcritture, opere, *repurgare opus*, *emendare vitia*, *errata alicuius operis*, Plin. *caſtigare opus*, *corrigere*, Hor. § correggere per metaf. mitigare, purgare, toglier via la malignità, *corrigere*. § per governare, *gubernare*. § per ammonire, *admonere*, *inſtruere*. § correggerſi, *ad bonam frugem ſe recipere*, Cic. *in melius mutari*, Quint. *ſe corrigere*, *ſe emendare*.

Correggevole, atto ad eſſere corretto, } *emendabilis*.
Correggibile, Red. t. 4. }

Correggimento, il correggere, *correctio*, *emendatio*, *reprehenſio*, *animadverſio*, *caſtigatio*. § per governo, guida, *ductus*, *us*.

Correggitore, che corregge, *corrector*, *caſtigator*, *emendator*, *correptor*. § per principe, ſignore, *princeps*, *dominus*.

„ Correggitora, V. correggimento.

Correggiuola, V. coreggiuola.

Correggiuolo, crogiuolo, *fuſorium vas*.

„ Corregnare, regnar inſieme, *ſimul regnare*.

Correlativo, termine delle ſcuole, che ha correlazione, *reſpondens*.

Correlazione, *congruentia*.

Correndo, Cruſ. corſivamente, V.

Corrente, ſuſt. acqua, che corre, *aqua profluens*, Cic. *unda manans*, Cic. § per metaf. opinione comune, *communis opinio*: ſeguitar la corrente, laſciarſi traſportar dalla corrente, *usum, & conſuetudinem vulgarem ſequi*, Cic. *uſu, & conſuetudine vulgari abripi, duci, trahi* § corrente, per cavallo corridore, *equus curſor*. § per ciaſcuno di que' travicelli ſottili, che ſi metton ne' palchi, o ne' tetti, e fra trave, e trave, *sigillum. tignum* § è anche una ſorta di ballo, o una ſonata di ballo

Corrente, add. correntiſſimo, che corre, *currens*. § per veloce, *velox, celer*. § per iſciolto, ſpedito, preſto, *expeditus* § per comune, vulgato, *communis, vulgaris* § per diſpoſto, inchinato, pronto, corrivo, *pronus, proclivis, velox*. § corrente, vale, che ha l'uſcita, *alvus ſolutus*, Celſ § uomo corrente, uomo, che s'accomoda agli altri, *omnium horarum homo* § ſtrada corrente, ſtrada battuta, *via trita*. § giorno meſe, anno, ſecolo, ec corrente, *annus vertens*, Cic. *menſis vertens*, Plaut. § conto corrente, V. conto § moneta corrente, vale quella, che corre comunemente, e con prezzo determinato, *moneta, quæ in uſu eſt, quæ vulgo expenditur*. § al pigliar non eſſer lento, al pagar non eſſer corrente, vale, tu dei eſſer più pronto a riſcuotere, che a pagare, *ocius exigendum eſt, quam ſolvendum* § a penna corrente, con iſpeditezza, *currenti calamo*.

Corrente, avv.) ſpacciatamente, ſenza intoppo,
Correntemente,) *curſim, celeriter*.

Correntía, Car. Eneid corrente ſuſt. V.

Correre, andare con eſtrema velocità, *currere*. § per iſcorrere, ioſſonarſi, *fluere*. § per paſſare, trapaſſare, ſcorrere, *tranſire, affluere*. § parlandoſi di tempo, vale il trapaſſar del tempo, *intercedere, affluere*: appena era corſo un anno, *vix annus interceſſerat*, § Cic. § correre, o non correr moneta, vale contrattare con moneta, o ſenza, *contractus facere præſenti, numerata pecunia, oculata die*, e *certa die numerare pecuniam*, o *ſolutionem differre*. § correre, o non correre una tal moneta, o un tal danaro, ſi dice dell'eſſere, o non eſſere ricevuta, *in uſu eſſe*, e *in uſu non eſſe* § correr gl'intereſſi de' cambj, vale eſſere dovuti, doverſi pagare dal debitore, *uſuras procedere*. § correr la paga, eſſer dovuta, o darſi ſemplicemente, *ſtipendia dari, ſolvi, ſtipendia procedere*. § correre a furia, correre furioſamente. § correre una tal coſa, e correrla aſſolutamente, diceſi del far checchè ſia inconſideratamente, *inconſulte, inconſiderate agere*. § correre alle grida, *rumorem ſequi*. § correre a verſo, andare a ſeconda, *obſequi, favere*: quando fortuna corre a verſo, *cum fortuna favet*. § correr dietro a uno, vale talora pregarlo, *orare aliquem*. § correre dietro a chi fugge, *fugientem ſequi*. § correre addoſſo altrui, *adoriri, aggredi, in aliquem irruere, impetum facere*, Cic Liv. § correre un cavallo, in ſignif att farlo correre, *equum agitare, exercere equum*. § correr la poſta, *currere diſpoſitis*, o *commutatis ad celeritatem equis* § correr gioſtra, correr gioſtrando, *haſtis ex equo ludere*. § correr l'aringo, V. giuſtrare. § correr lance, aſte, e ſimili, gioſtrare con lancia, ec., *armis ludere* § correr lance, aſte, ec. per metaf tirare a fine, *perficere, ad finem producere, abſolvere*. § correre alla quintana, V. quintana § correr il palio, o ſimili, correre per vincere il palio, *currere ſtadium*: chi corre il palio, sforzare ſi de' più che può, di vincere, *qui ſtadium currit, eniti, & contendere debet, quammaxime poſſit, ut vincat*, Cic § correre altrui la cappa, o la berretta, o altro, vale rubarglielа in correndo *pallium, &c. curſim ſurripere*. § correre il cappello, o la berretta altrui, vale ingannarlo, *decipere, dolis ducere aliquem*, Plaut § correr le ſtrade, la città, ec diceſi del camminarvi molta gente, *vias frequentare* § correre una ſtrada, camminare per eſſa, *currere viam* § correre le ſtrade ſangue, acqua, o ſimili, ſi dice, quando il ſangue, ec corre per le ſtrade, *fluere ſanguinem, aquam per vias*. § correre un paeſe, il mondo, o checchè ſia per ſuo, vale uſare sfacciata alterezza, *audacem ſuperbumque eſſe*. § correr provincia, terra, o ſimile, vale ſaccheggiare, *occupare, vaſtare, depopulari*. § correr il mare, o per lo mare, o correr aſſolut. navigare, *currere æquor*, Virg. *per mare pergere, ambulare maria*, Cic. *navigare*, § correr fortuna, diceſi del trovarſi in mare con burraſca, *in mari periclitari, fluctibus agitari*. § correr la medeſima fortuna, o ſimili, aver la fortuna d'uno, o con uno, *eamdem fortunam ſubire, in eadem eſſe navi*, Cic. tutti i buoni corrono la medeſima fortuna, *una navis eſt bonorum omnium*, Cic § correr pericolo, riſico, riſchio, *adire periculum, venire in diſcrimen*, Cic. ha corſi molti pericoli, *multa, & varia diſcrimina ſubiit, obtulit ſe variis periculis, intulit ſe in variis capitis, & vitæ periculis*, Cic § correr danno, avvenir danno, *detrimentum, damnum ſubire*. § correr voce, e fama, eſſer voce, ec. *rumorem percrebreſcere*: corre voce, *rumor eſt, fama eſt, rumor, a; fama manat, rumor ſpargitur, fertur, dicitur, ajunt*, Cic. correr agli occhi, alla viſta, alla bocca, e ſimili, *occurrere, incurrere*. § correr nell'animo, nella mente, nella memoria, venire nella mente, ec. *in mentem venire, occurrere*. § correre, per ſeguire, *accidere, contingere*. § correre, vale altresì eſſere differenza, *differre, diſtare*. § chi corre, corre, e chi fugge, vola, diceſi per dinotare la velocità del fuggire, *currens quidem currit, fugiens autem volat*. § al pigliar non eſſer lento, al pagar non correre, V. corrente. § correre in qualche luogo, *accurrere*: correr ſu, e giù, *ſurſum deorſum curſitare*, Ter. correr da un luogo all'altro, correr da tutte le parti, *circumcurrere, curſare ultro, & citro*, Cic. *rurſum prorſum*, Ter. *huc, & illuc curſitare*. Hor. *circumcurſare*, Plaut *diſcurrere*, Liv. correr in giù, *decurrere*. § correr in folla, *concurrere*, Cæſ. correr avanti, *præcurrere, concurrere*, Ter. Cic correr dietro, *ſequi*: correre ad aiutare, *currere ſubſidio*: correre, trattandoſi di coſe lubriche, e agevoli a ſdrucciolare, *labi*. § ci ſon corſi de' viglietti, e de' regali dall'una, e dall'altra parte, *literæ amatoriæ, & munuſcula ultro, citroque commearunt*, Cic § correre velocemente, *pervolare*. § perchè ſono io conſapevole, che non v'è corſo danaio, *quando ego conſcius ſum, pretium non interceſſiſſe*, Cic.

„ **Correre**, correro, V. corriere.

Correría, ſcorrería, *incurſus, incurſio, excurſio*.

Correttamente, *emendate*.

Correttivo, ſuſt. che corregge, *temperamentum, temperatura*.

Corretto, correttiſſimo, *correctus, emendatus, caſtigatus*.

Correttore, V. correggitore: ecco il correttor delle ſtampe, *hic erit, qui nobis curva corrigat*, Sen. § per quel ſacerdote, che nelle congregazioni de' laici, o compagnie amminiſtra loro i ſagramenti, e invigila ſopra a' buoni coſtumi, *corrector*.

Correttoría, l'offizio del correttore, *correctoris munus*.

„ **Correttura**,) V. correggimento.
Correzione,)

Corrivo, troppo facile a credere, *inconſultus, levis, credulus*.

Corridoio,) andito ſopra le fabbriche per andar dall'
Corridore,) una parte all'altra, *meſaula, pergula, ambulatio, ambulacrum, ambulatiuncula*. § corridore, per chi fa ſcorrerie *excurſor*.

Corridore, add. atto al corſo, che corre, *currens*. § e in forza di ſuſt. *curſor*.

Corriere, e corriero, *curſor, tabellarius*. § per ſimil. corriere alato, vale angiolo, *angelus*, T. eccl.

Corrimento, il correre, *curſus, us*. § parlandoſi di cavalli, o ſimili, vale carriera, V.

Corriſpondente, ſuſt. diceſi da' mercatanti colui, col quale ſono ſoliti di tenere commerzio di lettere, e negoziare, *colui, quicum eſt alicui literarum*, o *negotiorum commercium*.

Corriſpondente, add che ha proporzione, convenienza, *congruens, reſpondens*.

Cor

Corriſpondentemente, con corriſpondenza, *congruenter*.

Corriſpondenza, il corriſpondere, convenienza, proporzione, *congruentia*, *conſenſus*, *conſenſio*, *convenientia*: corriſpondenza d'amore, *mutua benevolentia*, *mutua animorum conjunctio*: corriſpondenza di corteſia, *mutua officia*, *officiorum viciſſitudo*.

Corriſpondere, aver proporzione, convenienza, *congruere*, *reſpondere*: Dio voleſſe, che tu mi corriſpondeſſi in amore, *utinam mihi amore*, *in amore reſponderes*, Cic. *utinam mihi eſſet aqua pars amoris tecum*, Ter. io non poſſo corriſpondere a tante grazie da te compartitemi, ſe non con un'eterna rimembranza, *tantis tuis officiis non videor mihi reſpondere poſſe*, *niſi memoria teneam*, Cic. la tua virtù corriſponde alla fama comune, *tua virtus opinioni hominum reſpondet*, Cic. la quarta corda corriſponde alla ſettima, *quarta chorda ad ſeptimum reſpondet*, Varr.

Corritoio, V. corridoio.

Corritore, ſuſt. V. corridore, ſuſt.

Corritrice, che corre, *quæ currit*, *mulier concurſans*.

Corrivo, V. corribo.

Corroborante, che corrobora, *corroborans*, *confirmans*.

Corroborare, dar forza, *corroborare*, *confirmare*.

Corroborativo, atto a corroborare, *corroborans*.

Corroborato, *corroboratus*.

Corroborazione, il corroborare, *confirmatio*, *robur*, *corroboramentum*.

Corrodente, Red. t. 4 che corrode, *corrodens*, *rodens*.

Corrodere, rodere, *corrodere*. § corroderſi, *corrodi*.

Corrodimento, V. corroſione.

Corrompente, che corrompe, *corrumpens*.

Corrompere, uſaſi oltre all'attivo nel ſent., e nel neut. paſſ. *corrumpere*, *vitiare*, *depravare*, *contaminare* § corromper qualcuno, di buono farlo cattivo, *corrumpere aliquem ex optimo*, Plaut. corrompere l'animo, e i coſtumi, *animum*, *& mores corrumpere*, *depravare*, Cic. i coſtumi ſi corrompono ogni giorno più *mores deteriores increbreſcunt*, Plaut § per violare, torre la virginità, *virginem vitiare*, *corrumpere*, *ſtuprare*, *conſtuprare*, Cic. Ulp § per metaf. corrompere alcuno, vale, indurlo con donativi, o ſimili a fare a ſuo pro quello, che non conviene, *largitione*, *pecunia*, *pretio corrumpere aliquem*, *alicujus fidem pretio labefactare*, Cic. procurar di corrompere la fedeltà di qualcuno, *attentare fidem alicujus*, Cic. procurar di corrompere qualcuno co' denari, *pecunia aliquem oppugnare* e laſciarſi corrompere per danaio, *pretio habere addictam fidem*, Cic. giudice, che ſi laſcia corrompere, *judex nummarius*, Cic. § in ſignif. neut. paſſ. ſpargere il ſeme dell'animale, *effundere ſemen*.

Corrompevole, atto ad eſſere corrotto, *obnoxius corruptioni*, *violabilis*.

Corrompimento, il corrompere, *corruptio*, *interitus*, *violatio*.

Corrompitore, che corrompe, *corruptor*, *violator*.

Corroſione, il corrodere, *roſio*.

Corroſivo, che corrode, *rodens*, *depaſcens*, *abſumens*. § in forza di ſuſt. vale medicamento corroſivo, *medicamentum rodens*, Celſ.

Corroſo, add. da corrodere, *corroſus*, *eroſus*.

Corrottamente, con corruzione, *corrupte*.

Corrottibile, atto a corromperſi, *obnoxius corruptioni*.

Corrotto, ſoſt. pianto, che ſi fa a' morti, *luctus funebris*. § per dolore, e pianto generalmente, *luctus*, *fletus*.

Corrotto, corrottiſſimo, *corruptus*, *vitiatus*, *depravatus*: ſangue corrotto, *ſanguis corruptus*, *vitiatus*: aria corrotta, *aer vitiatus*, *corruptus cæli tractus*, Virg. coſtumi corrotti, *mores corrupti*, *depravati*, Cic. § per violato, contrario di vergine, *vitiatus*, *violatus*, *corruptus*.

Corrottore, V. corrompitore.

Corrucciarſi, crucciarſi, *iraſci*, *indignari*, *colligere iram*, Hor. *ſuccenſere*.

Corrucciato, corrucciatiſſimo, *iratus*, *offenſus*, *ira permotus*, Cic.

Corruccio, cruccio, *ira*, *iracundia*, *ſtomachus*, *indignatio*.

Corruccioſo, iracondo, *iracundus*, *ſtomachoſus*.

Corrugare, V. L. increſpare, *corrugare*.

Corrugato, *corrugatus*.

Corrumpente, V. L. *corrumpens*.

Corruſcare, V. L. balenare, lampeggiare, *coruſcare*, *fulgurare*.

Corruſcazione, V. L. balenamento, *coruſcatio*.

Corruſco, V. L. riſplendente, *coruſcus*, *ſplendens*.

Corruttela, *corruptela*.

Corruttevole,) corruttibiliſſimo, atto a corromperſi,
Corruttibile,) *corruptioni obnoxius*.

Corruttibilità, corruttibilitade, corruttibilitate, *corruptela*.

Corruttore, *corruptor*.

,, Corruttura,) il corromperſi, *corruptio*, § corruzione
Corruzione,) per metaf. *pravitas*, *corruptio*: la corruzione de' coſtumi, *morum pravitas*, *corruptela*, *depravati*, *corrupti mores*, Cic. § per violazione, corruttura, *corruptio*, *depravatio*, *violatio*.

Corſa, corrimento, *curſus*, *us*, *curriculum*: corſe di cavalli, *equiria*, *um*, Ovid. prender la corſa, *curſum capeſſere*, *ſeſe in curriculum conjicere*, Plaut. *currere curſum*, *inire curſum*, Cic. *curſum corripere*, Liv. far una corſa, *curriculum unum facere*. § per corſo, *curſus*, *us*. § dar una corſa inſino in un luogo, *curſim aliquo ſe conferre*. § dar una corſa a uno, vale farlo correre, *cogere aliquem ad curſum* § a corſa, poſto avverbial. *curſim*, *curriculo*.

Corſale, ladrone di mare, *pirata*. § tra corſale, e corſale non ſi guadagna, ſe non i barili voti, andar tra corſale, e corſale, *Bithus cum Bacchio*, Hor. *Cretenſis cum Æginete*, preſo da' Greci.

Corſaletto, corazza, *thorax*, *lorica*.

Corſare, corſale, *pirata*.

Corſeggiare, andar in corſa, far l'arte del corſale, *mare infeſtum habere*, *piraticam facere*, Cic. corſeggiar la terra, fare ſcorrerie, *hoſtiles terras percurrere*, *percurſare*, *vaſtare*, *depopulari*.

Corſeggiato, add. da corſeggiare.

Corſeſca, arma in aſta con ferro in cima a foggia di mandorla, *haſta*.

Corſeſcata, ferita fatta colla corſeſca, *haſtæ ictus*.

Corſia, la corrente dell'acqua de' fiumi, *aquæ decurſus*. § diceſi corſia lo ſpazio voto nelle galee per camminare da poppa a prua, *fori*, *orum*. § diceſi parimente lo ſpazio voto, e non impacciato nel mezzo delle ſtalle, ne' teatri, e altri luoghi, *area*.

Corſiere, e corſiero, caval bello, e nobile, *equus curſorius*, *equus generoſus*.

Corſivamente, correndo, *curſim*.

Corſivo, corrente, *currens*. § carattere corſivo, diceſi quello, che è più atto alla velocità dello ſcrivere, e dagli ſtampatori quello, che è ſimile allo ſcritto, *littera italica*.

Corſo, il correre, *curſus*, *us*: corſo del ſole, *ſolis curſus*, *circuitus*: il corſo de' fiumi, *fluminum curſus*, *decurſus*, Lucr. far il ſuo corſo, *curſum agere*, *decurrere ad*, Plin. voltare, mutare il corſo de' fiumi, *derivare flumen*, Plaut. *avertere*, Cic. Cæſ. *contorquere in alium curſum amnes*, & *deflectere*, Cic. § corſo, per lo corſeggiare, *piratica*. § andar in corſo, V. corſeggiare. § corſo, per ſimilit. ſpazio decorſo, o da decorrere, *curſus*: il corſo della vita, *vitæ curſus*, *vitæ curriculum*, Cic. Loc. *decurſum ætatis ſpatium*, Plaut. § fornire il corſo, o il corſo della vita, *vitæ curſum implere*, Plin. § per ordine, *ordo*, *curſus*: tu vedi il corſo degli affari, e quale ſia per eſſerne il fine, *perſpicis*, *qui curſus rerum*, *qui exitus futurus ſit*, Cic. § per concorſo, *concurſus*. § per iſtrada, dove ſi corre il palio, *hippodromus*. § diceſi anche il luogo, dove paſſeggiano le maſchere il carnevale. § corſo delle ſtelle, *curſus ſiderum*. § corſo trattandoſi di moneta, V. correre. § aver corſo, vale avere ſpaccio, *diſtrahi*: la porpora aveva corſo in quel tempo, *purpura vigebat eo tempore*, Plin. queſta ragione ha avuto corſo fino a noi, *viguit uſque ad noſtram ætatem hac ratio*, Cic.

Corſo, add. da correre, *peragratus*, *emenſus*, *excurſus*. § per ingannato, *deceptus*, *deluſus*.

Corſo, coll' o largo, ſorta di vino, che viene da Corſica, *vinum Corſicum*.

Corſoio, add. V. ſcorſoio.

Cortamente, *breviter*.

Corte, palazzo de' principi, e la famiglia ſteſſa del principe, *aula*, *regia*. § uomo di corte, giuocolare, *ſcurra*. § chi vive in corte, muore in paglia, i cortigiani per lo più muoiono poveri, *aulici plerumque egeni moriuntur*. § chi in corte è deſtinato, ſe e' non muor ſanto, e' muor diſperato, vale, che l' invidia, che regna nelle corti, rende altrui o ſofferente, o diſperato, *aut quidvis ferant oportet aulici, aut rebus ſuis deſperent*. § corte, vale anche feſta, o adunanza di gente per alcuna allegría, o convito pubblico, V. convito. § tener corte, *dare epulum*. § corte bandita, V. banchetto. § corte, per luogo, dove ſi tien ragione, e per li miniſtri, ed eſecutori ſteſſi di eſſa, *forum*, *curia*. § corte, per quello ſpazio ſcoperto nel mezzo della caſa, onde ſi piglia il lume, *impluvium*, *cavaedium*, *cavum aedium*. § corte, ſi diceva già a quel ricinto di ſiepe, o di muri, che comprendeva caſe, orti, e altre appartenenze della villa, *ambitus*.

Corteare, l' accompagnare, che fanno le donne la ſpoſa, *ſponſam comitari*.

Corteccia, croſta, *cruſta*: corteccia di frutti, *cortex*; di albero, *liber*. § per ſimilit. parte di muraglia, *cruſta*. § per ſimil. pelle, *cutis*, *pellis*.

Corteccinola, dim. di corteccia, *corticula*, *cruſta*.

Corteggiamento, V. corteggio

Corteggiare, far corte, *ancillari*, *officii cauſa comitari*, *perofficioſe obſervare aliquem*, *colere*, *alienius gratiam officiis ambire*, *occupare*, Cic. fugge di corteggiar i grandi, *vitat ſuperba potentiorum limina*, Hor. § per tener corte, ſpendere ſoverchiamente, *ampliores ſumtus facere*, Plaut. *magnas impenſas facere*, Cic.

Corteggiato, *caterva ſtipatus*, *comitatus*.

Corteggiatore, che corteggia, *officii cauſa comes*

Corteggio, il corteggiare, *ſalutatio*, *cultus*, *comitatus officioſus*, *deductio*

Corteo, codazzo di perſone, che accompagnano la ſpoſa, *pompa*, Ter. § per l' accompagnatura del figliuolo nato al batteſimo, *comitatus officioſus*. § per corte, o banchetto ſolito farſi da' novelli cavalieri, *epulum inſtructum ab equitibus recens inſtitutis*.

Corteſe, corteſiſſimo, grazioſo, *concinnus*, *humanus*, *comis*, *benignus*: non vi è ſtato uomo più corteſe di lui, *nemo unquam ſuavitate conditior*, Cic. corteſe cogli amici, *concinnus amicis*, Hor. § per liberale, compiacente, largo, *largus*, *liberalis*, *munificus*, *facilis*. § ſtar corteſe, o recarſi corteſe, vale ſtarſi colle braccia avvolte inſieme, appoggiate al petto, *brachia inſimul involuta pectori aptare*, *imponere*.

Corteſeggiamento, corteſía, *comitas*, *largitas*.

Corteſeggiare, far corteſía, ſpendere largamente, *humaniter tractare*, *in munificentiis*, *liberalitatibus magnam impenſam agere*, Cic. *ſumtum admittere*, Ter.

Corteſemente, corteſiſſimamente, *comiter*, *humane*, *munifice*, *liberaliter*, *urbane*, *honeſte*

Corteſía, diſpoſizione d' animo a far benefizio, e grazia, *humanitas*, *comitas*, *liberalitas*, *beneficium*. § per donagione, liberalità, *largitio*, *munus*. § non ſi laſciar vincer di corteſía, *par pari referre*. § in corteſía, e per corteſía, modo avverb. lo ſteſſo che di grazia, *amabo te*, *vos*, *quaeſo*, *amabo*. § in corteſía, e per corteſía, per poſti avverbialm. poſti in dono, ſenza mercede, *gratis*, *ſine ulla mercede*.

Cortezza, *brevitas*.

Corticella, } dim. di corte, *parvum impluvium*.
Corticino, }

Cortigiana, meretrice, *meretrix*, *pellex*, *quae corpus alit corpore*, Plaut.

Cortigianamente, a modo di cortigiano, *in morem*, *morum aulici*, *aulicorum more*, *aulicis artibus*.

Cortigianería, tratto da cortigiano, *aulica verſutia*, *ars*.

Cortigianeſco, da cortigiano, *aulicus*

Cortigianetto, dim. di cortigiano, *aulicus*.

Cortigianía, V. cortigianería.

Cortigiano, che ſta in corte, *homo aulicus*. § per colui, che ha riſeduto ne' tribunali, e nelle corti, che amminiſtrano giuſtizia criminale, *iudex praetorius*.

Cortigiano, di corte, *aulicus*.

Cortigianuzzo, V. cortigianetto.

Cortile, corte grande, che è per lo più ne' palazzi, *atrium*, *cavaedium*.

Cortiletto, } dim. di cortile, *anguſtum atrium*,
Cortilluzzo, } *parvum cavaedium*.

Cortina, tenda, che faſcia intorno intorno il letto, ed è parte del cortinaggio, *conopæum*. § per la tenda, o portiera, che ſi pone alle porte delle ſtanze, *aulaeum*, *velum oſtii*. § per la tenda, che cuopre la ſcena, *ſiparium*, *aulaeum*, *velarium*. § per velo, *peplum*. § per quella parte di fortificazione, che è tra l' un baluardo, e l' altro, * *cortina*, du Cange, *lorica*

Cortinaggio, arneſe, col quale ſi faſcia, e ſi cinge il letto, *conopæum*.

Cortinato, che ha cortine, *conopæo inſtructus*.

Corto, ſuſt. cortezza, *brevitas*. § il corto torna da piede, in fine ſi ſcuoprono i difetti, *vitia tandem deteguntur*.

Corto, cortiſſimo, di poca lunghezza, *brevis*, *curtus*. § per compendioſo, breve, *brevis*, *compendiarius*: la ſtrada più corta, *brevior*, *compendiarior via*, Cic. la vita è corta, *brevis eſt vita*, *exiguum eſt*, *ac breve vitae curriculum*, Cic. nell' inverno i giorni ſono più corti, *hieme ſunt dies contractiores*. § per ſcarſo, non ſufficiente, *parcus*, *mancus*: egli è corto di danari, *eſt ipſi inopia rei pecuniaria*, Cic. § per poco, *modicus*, *parvus*: ſono corto di memoria, *memoria me deficit*. § tener alcun corto, e legarlo corto, non gli dar comodità di far rivoluzioni gagliarde, *arcte*, *contineque habere aliquem*, *arcte cohibere aliquem*, Plaut. *aliquem habere arctius*, Cic. § tenere alcuno corto a danari, dargli poco, o nulla da ſpendere, *arcte habere aliquem*. § un diſcorſo corto, *brevis ſermo*, *oratio conciſa*, Plaut. Cic. a farla corta, *ut brevi dicam*, *ut breve expediam*, *ne multa*, *ne longum ſit*, *ut paucis abſolvam*, Plaut. Ter. Cic. *ne verba in pauca conferam*, Plaut. *ne longum faciam*, Hor.

Corto, avverb. brevemente, *breviter*. § mandar luogo, o corto, termine del giuoco della palla, o del pallone, *aut longius*, *aut propius pilam*, o *follem iacere*.

,, **Cortura**, cortezza, *brevitas*.

Corucciare, lo ſteſſo, che corrucciare.

Corvetta, alzare de' piè davanti del cavallo, *equorum pedibus micantium numeroſa ſaltatio*.

Corvettare, far le corvette, *pedibus ad numerum ſaltare*. § per ſimilit. danzare, ſaltare, *choreas ducere*.

Corvettatore, che corvetta, *equus ſaltator*.

Corvo, V. corbo.

Coruſcazione, V. L. corruſcazione, V.

Coſa, *res*: niuna coſa, che permetta la natura, *nihil*, *quod per naturam fas ſit*, ella è una gran coſa, e merita, che ſi ci penſi, *magnum quid*, *& multae cogitationis*, Cic. per fatto, negozio, affare, *res*, *negotium*: la coſa andrà bene, *res feliciter cadet*. § per luogo, *locus*: ogni coſa è piena. *locus amore eſt plenus*. § non eſſere da coſa alcuna, non eſſere di alcuna bontà, *nihil valere*. § eſſere una coſa, o una coſa medeſima, dicesi, quando ſi fanno più coſe inſieme, o preſtiſſimamente, come il combattere, e 'l vincere fu una coſa, una coſa medeſima, *idem fuit pugnare*, *ac vincere*. § eſſer coſa d' alcuno, eſſer ſuo intrinſeco amico, *intimum familiarem alicuius eſſe*. § coſa fatta capo ha, vale, che dopo il fatto ogni coſa s' aggiuſta, *factum infectum fieri nequit*. § di coſa naſce coſa, e 'l tempo la governa, il tempo aggiuſta molte coſe, *temporis progreſſu multa fiunt*. § coſa ritardata, o ragionata, ec. per via va; e diceſi, quando taluno ſopraggiunge, mentre che e' ſe ne ragiona, *lupus eſt in fabula*, Ter. *lupus in ſermone*, Plaut. § coſa, per conto, riguardo, riſpetto, *ratio*.

Coſaccia, pegg. di coſa, *res mala*.

Coſcendere, e conſcendere, V. condeſcendere.

Coſcia, *coxendix*, *coxa* § per ſimilit. coſcia di ponte, vale la parte del ponte fondata alle rive, *latus*. § pur per ſimilit. coſcia del carro, vale la ſponda, *latus*.

Coſciale, armadura, o veſtimento, che cuopre la coſcia, *femoralia* § coſciali, diconſi anche que' due pezzi di legno, che mettono in mezzo il timone della carrozza.

Coſcienza, e conſcienza, conoſcimento di ſe medeſimo, e delle ſue operazioni, *conſcientia*: la coſcienza non mi rimorde, *nullius culpæ conſ. mihi ſum*, *nihil mihi ſum conſcius*, Cic. la buona coſcienza è la più gran conſolazione, che poſſa averſi nelle diſgrazie di queſta vita, *conſcientia rectæ voluntatis maxima eſt conſolatio rerum humanarum*, Cic. non credo poterlo far in coſcienza, *neque me ſatis pie poſſe arbitror*, Ter. io fo più conto del teſtimonio di mia coſcienza, che di tutti i diſcorſi degli uomini, *mea mihi conſcientia pluris eſt, quam omnium ſermo*: purchè la mia coſcienza ſia netta, *quod ſine peccato meo fiat* Cic. eſaminare la ſua coſcienza, *inquirere in ſe*, *quæſtionem de ſe habere*, *introſpicere in mentem ſuam*, *pertentari ſe*, *omni cogitatione pertractare mentem ſuam* § Cic. fare, o farſi coſcienza, avere ſcrupolo, *religioni habere*, *religioſum habere aliquid*, Cic. mi fo coſcienza di far queſto, *religioſum mihi eſt id facere*, Liv. *id religio eſt mihi*, Ter. io non mi fo coſcienza di far queſto, *religio mihi non eſt*, *quominus id faciam*, Cic. alcuni ſi fecer coſcienza d' andar più oltre nel medeſimo giorno, *quoſdam etiam religio cepit ulterius eodem die vadendi*, Cic. § libertà di coſcienza, *facultas credendi*, *quod cuique libet* § in coſcienza, in buona coſcienza, poſti avverbial. *hercle*, *ex animo*, *ex animi ſententia*, *vere*, *certe*, *profecto*, *dii me amant*. § coſcienza, in vece di ſaputa, *cognitio*.

Coſcienzia, o conſcienzia, V. coſcienza.

Coſellina,
Coſellino,
Coſetella,   dim. di coſa, *recula*.
Coſetta,
Coſettina,

Coſetto, Red. s. m. certi coſetti, *quidam*.

Così, *ſic*, *ita*, *hoc modo*, *ad hunc modum*, *ad eum modum*, Cic. *hac pacto*, *ea pacto*, Plaut. Ter. la coſa è così, *ſic eſt*, *ſic eſt res*, *ita eſt*, *res eſt*, Ter. *ſic res ſe habet*, Cic. egli è così, come vi dico, *res ſic eſt*, *ut narro tibi*, Plaut. io ſono così fatto, *ſic ſum*, *ſic eſt ingenium meum*, Ter. così biſogna fare, *ita opus eſt facto*, Ter. egli è così fatto, *ita homo eſt*, Ter. *ita ingenium eius eſt*, Plaut. così dicono, *ita aiunt*, *ita prædicant*, Ter. così ſpero, *ita ſpero quidem*, Ter. così tu mi diſprezzi? *ita ne contemnor abs te?* Ter. così eh? così ſi fa eh? *itane? ita ne vero?* Cic. imperocchè come de' ſenſi, così fanno delle altre coſe, *ut enim de ſenſibus*, *ita de reliquis*, Cic. così, che non poſſo ſapere quei, che vengono da te coſtì, *ut qui ad te proficiſcantur*, *ſcire non poſſim*, Plaut. così Dio mi aiuti, *ita me dii ſapiti me ament*, Ter. *ita mihi deos propitios eſſe velim*, *ita vivam*, *ita me dii iuvent*, Cic. tagliarono a pezzi così i diſarmati, come gli armati, *trucidant inermes iuxta, atque armatos*, Liv. colla corriſpondenza della particella, *come*, vale anche ſubito, *ut*. § talora ha forza d' eſclamazione, *utinam*, *quod utinam*, *utinam ita faxint dii*. § talora ha anche forza d' imprecazione, *ſic*, *ita*. § così, in vece di tanto, *tam*: non ſarei così malcreato, *non eſſem tam inurbanus*, Cic. mi è così grato, come ſe aveſſe proibito, che altri lo faceſſe, *tam gratum eſt, quam ſi alium facere prohibueris*, Cic. § così, in queſto, o 'n quel modo, *hac*, *aut illa ratione*. § ſtare così così, ſtare mediocremente, *mediocriter ſe habere*.

Così, come, *ſicut*, *quemadmodum*: io temo, che queſto, che dico, non poſſano gli uditori intendere così, come l' intendo io dentro di me in penſandoci, *vereor*, *ut hoc*, *quod dicam*, *non perinde intelligi auditu poſſit*, *atque ipſe cogitans ſentio*. Cic.

,, Coſie, V. così.

Così fattamente, *ſic*, *ita*.

Così fatto, *talis*, *huiuſmodi*.

Coſime, ſorta di pero.

Coſimo, aggiunto d' una ſorta di pero.

Coſmografia, deſcrizione delle parti del mondo, *coſmographia*, *mundi deſcriptio*.

Coſmografo, maeſtro in coſmografia, *coſmographus*, *qui mundum deſcribit*

Coſo, membro virile, *veretrum* § per uomo ſtupido, o mal fatto, *ſtupidus*, *deformis*. § per iſpazio di tempo, di luogo, o di miſura, quando non ſi ſa l' appunto, come un coſo di tre ore (modo baſſo) *tres circiter horas*.

Coſone, accreſc. di coſo.

Coſpargere, Chiabr. p. e. *conſpargere*, *aſpergere*.

Coſparſo, Chiabr. p. e. *conſperſus*.

Coſparto, V. L. ſparſo in molte parti, *conſperſus*, *diſperſus*.

Coſpergere, V. L. aſpergere.

Coſperſo, aſperſo, V.

Coſpetto, preſenza, *conſpectus*, *præſentia*.

Coſpettone, voc. Cr. nella voce ſmargiaſſo, *thraſo*,

Coſpicuo, conſpicuo, *conſpicuus*. § per metaf. chiariſſimo, di gran fama, *celeber*, *illuſtris*.

Coſpiegare, V. impiagare.

Coſpirare, coſpirato, coſpiratore, coſpiratrice, coſpirazione, V. conſpirare, conſpirato, ec.

Coſſo coll' o largo, piccolo enfiatello, *puſtula*, *tuberculum*.

Coſta, coſtola, *coſtæ*, *arum*, *coſta*, *æ*. § aiuto di coſta, è quel ſovvenimento dato altrui oltre al convenuto, *ſubſidium ultra*, *præter*, *ſupra conſuetum*, *ultra pactum*, *conventum*.

Coſta, ſalita poco repente, *clivus*, *i*, *collis*, *locus acclivis*: queſta città è in coſta, *urbs iſta in loco acclivi poſita eſt*, *iacet* § per banda, *latus*, *pars*, *regio*: dalle coſte d' oriente, *ab oriente*, *ab orientis partibus*, Cic. dalla coſta ſiniſtra, *de parte ſiniſtra* Plin. le coſte d' un' iſola, *latera inſulæ*, Cic. § da coſta, di coſta, poſti avverb. in diſparte, *ſeorſim*. § di coſta talora è in forza di prepoſizione, e vale dallato, V. § talora in queſto ſignif. fu uſato coſta aſſolut. § coſta, dicono i naviganti al confine della terra col mare, *litus*, *ora maritima*: ſiamo giunti alle voſtre coſte, *veſtris adnavimus oris*, Virg. *ad litus veſtrum appellimus*. § coſta, coſta, poſto avverb. vale ſu per la coſta, *ſecus*, *ſecundum*.

Coſtà, *iſtuc*: di coſtà, *iſtinc*.

Coſtaggiù, *iſtic*, *iſtuc*.

Coſtante, coſtantiſſimo, *conſtans*, *ratus*, *firmus*, *ſtabilis*: egli è coſtante nelle ſue riſoluzioni, *vir eſt fortis*, & *tenax propoſiti*, Hor. *in ſententia perſtat*, *perſeverat*, *permanet*, Cic. animo coſtantiſſimo, *ſumma conſtantia homo*, Cic § per durante, *conſtans*,

Coſtantemente, coſtantiſſimamente, *conſtanter*, *conſtanti animo*, *firmiter*.

Coſtanza, *conſtantia*, *animi firmitas*, Cic. ſopportar le traverſie, e i diſaſtri della vita è ſegno di molta coſtanza, *acerba ferre robuſti animi eſt*, *magnæque conſtantiæ*. *fortis*, & *conſtantis animi eſt non perturbari in rebus aſperis*, Cic.

Coſtanzia, V. coſtanza.

Coſtare, valere, *ſtare*, *conſtare*: queſto coſterà la metà meno in qual luogo, *id propè dimidio minoris conſtabit illo loco*, Cic. comperare per un danaio quello, che ne coſta mille, *emere denario*, *quod ſit mille denario-*

rum, o *mille denarium*, Cic. la noſtra venuta non ha coſtato niente, *adventus noſter ne minimo quidem ſumtu fuit*, Cic. dico, che non è coſtato nemmeno un denaio, *teruncium nego ſumtum factum*, *nullum teruncium ſumtum factum eſſe*, Cic. noi non abbiamo coſtato coſa alcuna, *nullus ſumtus factus eſt in nos*, Cic. queſta nave non ti coſta niente, *navis hæc tibi conſtat gratis*, Cic. ti coſta poco aſſai, *parvo paratur*, Ter. ti coſta caro, *id ſtat magno pretio*, Hor. § coſtar caro, figur. vale eſſere di molto danno, *magno detrimento eſſe*: quella vittoria coſtò cara a' Cartagineſi, *multorum ſanguine, ac vulneribus ea Pœnis victoria ſtetit*, Liv. queſta favola gli coſtò cara, gli coſtò la vita, *verbum illud ſummo illi exitio fuit*, Cic. § coſtar poco alcuna coſa, figur. averla in ſuo arbitrio, *aliquid habere in ſua poteſtate*, Cic. caſa fatta, e vigna poſta, neſſun ſa, quant' ella coſta, V. caſa. § coſtare, neut. aſſolut. vale eſſere manifeſto, *conſtare*, *patere*, *liquere*, *perſpicuum eſſe*: come coſta preſſo tutti gli antichi, *ut inter omnes ſapientes conſtare videtur*.

Coſtaſsù, *iſtic*, *iſtuc*.

Coſtato ſuſt. *pectus*, *pars anterior thoracis*, & *latera*. § per ſimil. *latus*, *pars*. § di coſtato, poſto avv. vale per banda, *a lateribus*.

Coſtato, add. da coſtare.

Coſteggiare, andar per mare lungo la coſta, *littoralem oram percurrere*, *legere litus*, *oram obire*. § per andare di coſta, andar intorno, *circumire*.

Coſtei, *hæc*, *iſta*.

Coſtellato, add. in forma delle figure celeſti, che comprendono più ſtelle, *ſiderum ſplendore coruſcans*.

Coſtellazione, aggregato di più ſtelle, e la coſtituzione de' pianeti, e de' loro aſpetti, *conſtellatio*, Firm. *aſtrum*, *ſidus*.

Coſtereccio, la carne ſtaccata dalle coſtole del porco per inſalarla, *petaſo*, *onis*.

Coſternarſi, perderſi d'animo, *conſternari*, *animum deſpondere*.

Coſternato, *conſternatus*.

Coſternazione, avvilimento, *conſternatio*.

Coſteſto, V. coteſto.

Coſti, *iſtic*.

Coſtiera, ſpiaggia, *ora*.

Coſtiero, che è di coſta, *obliquus*, *ad latera*.

Coſtinci, *iſthinc*.

Coſtipamento, riſerramento, *ſtipatio*, *conſtipatio*.

Coſtipare, ſi uſa anche in neut. paſſ. riſtrignere, *conſtipare*, *ſtipare*, *comprimere*.

Coſtipativo, atto a coſtipare, *conſtipans*.

Coſtipato, *conſtipatus*.

Coſtipazione, V. coſtipamento.

Coſtituire, conſtituire, *conſtituere*, *ſtatuere*.

Coſtituito, *conſtitutus*. § eſſere coſtituito in dignità, *in ampliſſimo dignitatis gradu collocari*, Cic. § per poſto, ridotto, *redactus*.

Coſtituitore, che coſtituiſce, *conſtitutor*, *conſtituens*.

Coſtitutivo, che coſtituiſce, *conſtituens* § in forza di ſuſt. vale coſa, che coſtituiſce, *conſtituens*.

Coſtituto, ſuſt. l'eſame, o l'interrogazioni fatte al reo coſtituito davanti al giudice, e le ſue riſpoſte, *examinatio rei*.

Coſtituzione, conſtituzione, *conſtitutio*, *conſtitutum*, Cic. *regula*, Ulp. § per creazione, *creatio*. § per temperamento, *temperies*, *habitus*: buona, o cattiva coſtituzione di corpo, *bona*, o *mala corporis conſtitutio*, Cic. V. compleſſione.

Coſto, ſuſt. ſpeſa, *impenſa*, *ſumtus*, *diſpendium*. § torre danari a coſto, pigliarli a uſura, *fœnori pecuniam*, *argentum accipere*.

Coſto, ſorta di radice medicinale, *coſtum*.

Coſtola, coſta, *coſta* § eſſere della coſtola d'Adamo, venire dalla coſtola d'Adamo, eſſere d'antica nobiltà, *antiquiſſimo*, *clariſſimoque ſtirpe natum eſſe*, Cic. § eſſere alle coſtole, eſſere vicino, *prope eſſe*, *pone ſequi*, *dorſum premere*. § eſſer alle coſtole d'alcuno, ſtargli intorno *adeſſe*, *circumdare*. § ſtar alle coſtole d'alcuno, e mettere i cani alle coſtole d'alcuno, figur. vale preſſarlo, affinchè e' faccia alcuna coſa, *urgere*. § per ſimil. coſta di cavolo, di lattuga, ec. vale la parte più dura, ch' è nel mezzo delle foglie, *durior*, & *craſſior foliorum lactucæ*, &c. *pars*. § coſtola per ſimil. per quella parte, che non taglia, del coltello, o d'altro ſtrumento ſimile da tagliare, o da altre operazioni, *pars recluſa cultri*.

Coſtoliere, ſpezie di ſpada, che ha il taglio da una banda ſola, *enſis*.

Coſtolina, dim. di coſtola, *parva coſta*.

Coſtrettivo, atto a coſtringere, *conſtrictivus*, Cæl. Aurel. *adſtringendi vim habens*.

Coſtretto, add. da coſtringere, *coactus*, *compulſus*, *conſtrictus*. § per rinchiuſo, ſerrato, *clauſus*, *concluſus*.

Coſtringere, sforzare, *compellere*, *impellere*; *adigere aliquem ad aliquid faciendum*, Cic. *neceſſitatem alicui imponere*, *afferre faciendi aliquid*, Salluſt. *cogere aliquem aliquid facere*, Plaut. coſtringere alcuno ad impiccarſi, *compellere aliquem ad laqueum*, Plin. ad ammazzarſi, *in mortem compellere*, Quint. coſtringere alcuno ad aver inimicizia, *onus ſimultatis alicui imponere*, Cic. coſtringere alcuno a laſciar il ſuo errore, *extorquere errorem alicui*, Cic. § per iſtringere, legare, *cohibere*, *coercere*, *vincire*, *ſtringere*.

Coſtringimento, il coſtringere, *vis*, *coactus*, *us*. § per riſtrignimento, e condenſamento, *condenſatio*, *conſtrictio*, Pallad.

Coſtringere, V. coſtrignere.

Conſtringimento,
Coſtrizione,) V. coſtrignimento.

Coſtruire, V. conſtruire.

Coſtrutto, ſuſt. profitto, utile, *utilitas*, *profectus*, *fructus*, *emolumentum* § per ordinazione del diſcorſo, *ordo ſermonis* § per coſtruttura, *ſtructura*.

Coſtrutto, add. da coſtruire, *conſtructus*, *ædificatus*.

Coſtruttura, fabbricazione, *ſtructura*.

Coſtruzione, termine grammaticale, *ordo verborum*, *conſtructio*.

Coſtui, *hic*, *iſte*.

Coſtuma,) coſtume, *conſuetudo*, *uſus*, *mos*, *inſti-*
Coſtumanza,) *tutum* § coſtumanza, per buona creanza, *urbanitas*. § per converſazione, pratica, *conſuetudo*.

Coſtumare, eſſere conſueto, *ſolere*, *conſueſcere*, *in more eſſe*, *in more poſitum eſſe*. § per praticare, converſare, *uti*, *verſari*. § per dar coſtumi, ammaeſtrare, *inſtruere*, *mores conformare*, *erudire aliquem*, *informare ad humanitatem*.

Coſtumatezza, be' coſtumi, *optimi mores*.

Coſtumato, coſtumatiſſimo, di be' coſtumi, *bene moratus*, *moratus*, *urbanus*, *ingenuus*. § per uſato, avvezzo, aſſuefatto, *aſſuetus*.

Coſtumazione, ammaeſtramento, *inſtructio*.

Coſtume, conſuetudine, uſanza, *uſus*, *conſuetudo*, *mos*, *ritus*, *inſtitutum*; ſecondo il coſtume, V. conſuetamente: ſecondo il mio coſtume, *more meo*, *pro mea conſuetudine*, *inſtituto meo*, *ex uſu meo*, Cic. introdur nuovi coſtumi, *novum morem*, *novam conſuetudinem inducere*, *introducere*, *adſciſcere*, *inſtituere*, Cic. *aſciſcere novos ritus*, Liv. riſtabilire un vecchio coſtume, *morem referre*, *revocare*, *intermiſſum morem reducere*, Cic. conſervare un coſtume, *conſuetudinem*, *inſtitutum tenere*, *retinere*, *ſervare*, Cic. laſciare un coſtume, *ab uſitata conſuetudine recedere*, *deſciſcere conſuetudine*, *intermittere conſuetudinem*, *decedere inſtituto*, Cic. queſto coſtume non c'è più, *diſceſſit hic mos*, Plin. § coſtume per maniera, o modo di trattare, o di procedere, creanza, e pigliaſi tanto in buona, quanto in mala parte, *mos*. § da' cattivi coſtumi vengono le buone leggi, *bonæ leges ex malis moribus procreantur*, Macrob.

Coſtura, cucitura, che fa coſtola, *ſutura*. § ritrovar le coſture, raggugliar le coſture, ſpianar le coſture, e ſimili, vagliono baſtonare, *fuſte dolare aliquem*, Hor. § coſtura, diceſi anche quella liſta fatta di maglie a roveſcio, ch' è nella parte diretana della calza, *caligæ ſutura*.

Coſuccia,)
Coſuzza,) dim. di coſa, *recula*.

Cote, cote, *cos*, *cotis*.

Cotale, nome relativo di qualità, *talis*, *huiuſmodi*. § per certo, tale, *quidam*.

Cotale, ſuſt. generalmente diceſi di tutte le coſe, ma in modo baſſo. § pel membro virile, *penis*. § per la natura della donna, *cunnus*.

Cotale, avv. *ſic*, *itidem*. V. così, talmente. § per in un certo modo, *quodammodo*.

„ Cotalmente, V. talmente.

Cotanto, add. tanto, *tantus*, *tot*. § due cotanti, tre cotanti, e così degli altri, vagliono il doppio più, *totidem*

Cotanto, avv. *adeo*, V. tanto.

Cote, pietra da affilar ferri, *cos*.

Cotenna, pelle di porco, *cutis ſuis*, Cic. § per la pelle dell' uomo, *cutis*. § far cotenna, buona cotenna, ingraſſato, *pingueſcere*, *craſſeſcere*. § far cotenne, inſuperbire, *ſuperbire*, *animo efferri*.

Cotennone, V. coticone.

Coteſti,)
Coteſtoi,) *iſti*.

Cotice, V. cotenna.

Coticone, di dura cotica, *duræ cutis homo*. § metaf. per uomo rozzo, e zotico, *agreſtis*, *durus*, *difficilis*.

Cotidianamente, giornalmente, *quotidie*, *aſſidue*, *in dies*, *quotidiano*.

Cotidiano, ſoſt. colui, che ha la cotidiana, *quotidiana febri laborans*. § e cotidiana, diceſi quella febbre, che rimette ogni giorno, *febris quotidiana*, Celſ.

Cotidiano, d' ogni giorno, *quotidianus*.

Coto, V. penſiero.

Cotognato, conſerva, o confettura di cotogne, *cydonites*.

Cotognino, add. che ha odore, colore, ſapore di cotogno, *mali cydonii odorem*, *colorem*, *aut ſaporem habens*

Cotogna, ſoſt. frutta del cotogno, *malum cotoneum*, *cydoneum*. § poſto per aggiunto di pera, o mela, vale lo ſteſſo.

Cotogno, albero noto, *malus cydonia*, *cotonea*.

Cotone, e antic. cotono, materia, di cui ſi fa la bombagia, e la bombagia ſteſſa, *goſſypium*

Cotornice, quaglia, *coturnix*. § oggi più comunemente per pernice, *perdix*

Cotta, toga, ſopravveſta, *toga*. § per una ſorta di veſte da donna, *crocota*. § cotta d' arme, vale la ſopravveſte, che portano gli araldi. § cotta, oggi comunemente diceſi quella ſopravveſte di panno lino bianco, che portano nell' eſercitare i divini uffizj gli Eccleſiaſtici, *amictus linteus*, * *ſuperpelliceum*

Cotta, V. cocitura. § prendeſi anche per certa quantità di roba, che ſi cuoce in una ſol volta, come una cotta di calcina, o ſimili.

Cottardita, ſpecie di veſte.

Cotticcio, mezzo ubbriaco, *ebriolus*. § per metaf. alquanto innamorato, *amore nonnihil captus*

Cottimo, lavoro dato, o pigliato a fare non a giornata, ma a prezzo fermo, *locatio*, o *redemtio alicuius rei faciendæ*: dare, fare, o pigliare in cottimo, o a cottimo, *conſtituta*, o *pacta mercede opus faciendum locare*, o *conducere*.

Cotto, ſuſt. vivanda cotta, *epulæ*, *dapes*.

Cotto, add. da cuocere, *coctus*. § cotto, diceſi ad uomo ubbriaco, e avvinazzato, *ebrius*, *temulentus*, *vino recoctus*. § cotto di alcuna perſona, diceſi di chi ne ſia ſviſceratiſſimo amante, *perdite amans*, *deperiens*. § non la volere nè più cotta, nè più cruda, pigliare alcuna coſa, come ella viene, *inſervire tempori*. § non volere alcuno nè cotto, nè crudo, non ne voler ſaper più nulla, *curam alicuius deponere*, *aliquem abiicere*, *reſpuere*, *a ſe amovere*. § in forza di ſuſt. vale vivanda cotta, *dapes*.

Cottoio, facile a cuocerſi, *coctilis*. § per metaf. facile a innamorarſi, *propenſus in amorem*

Cottula, But. Inf. 23. collottola, V.

Cottura, il cuocere, *coctio*. § per la parte, o coſa cotta, *res cocta*.

Coturnice, V. cotornice.

Coturno, ſtivaletto a mezza gamba uſato nel rappreſentar le tragedie, *cothurnus*; e figur. per la tragedia ſteſſa, *tragœdia*

Cova, covile, *luſtrum*, *cubile*. § per guſcio di teſtuggine, *chelonium*, V. G.

Covaccio,)
Covacciolo.) luogo, dove dorme, o ſi riposa l' animale, *luſtrum*. § covacciolo, per ſimil letto, *lectus*, *cubile*.

Covante, che cova, *fovens*, *incubans*.

Covare, propriamente lo ſtare degli uccelli in ſulle uova per riſcaldarle, *incubare*, *incubare ova*, *ovis*, Col. Var. *fovere ova*, *ſedere in ovis*, Plin. mettere una gallina a covare, *gallinæ ova ſupponere*, Cic. *ſubiicere*, Var. *ſubdere*, Col. § per riſcaldare ſemplicemente, *fovere*. § per metaf. dominare, ſovraſtare, *dominari*, *præeſſe*. § covarſi, per racchiuderſi, *ſervari*, *detineri*: ſi cova un gran delitto, *magnum ſcelus concipitur*, Cic. ſi cova una guerra, *bellum coquitur*, Liv. covare, att. per iſtare acquattato, *cubare*, *incubare*. § covare, diceſi anche d' una fabbrica, quando non ha altezza proporzionata alla ſua larghezza, *ſubſidere*. § covare il male, tenerlo occulto, *morbum occulere*. § covare il fuoco, diceſi di chi ſta di continuo preſſo al fuoco per iſcaldarſi, *aſſiduum ad focum ſedere*. § covare la cenere, V. cenere. § covare ſi dice anche dell' acqua ſtagnante, che non ha eſito, e ſta ferma, *ſtagnare*. § gatta ci cova, o ſimili, ci è qualche occulta frode, *latet anguis in herba*, Virg. *intus eſt equus Troianus*, Cic.

Covata, quella quantità d' uova, che in una volta cova l' uccello, *pullatio*, *pullities*.

Covaticcio, diſpoſto a covare, *ovis incubans*, *glociens*. § gallina covaticcia, vale chiocchia, V.

Covato, add. da covare, *incubatus*, *fotus*. § avere, o eſſervi una coſa covata, per ironia, vale non l' avere, o non eſſervi, *non habere*, *non eſſe*

Covatura,)
Covazione,) il covare, *incubatus*, *incubitus*, *incubatio*.

Covelle, cavelle, *aliquid*.

Coverchiare, V. coperchiare.

Coverchiato, coverchiella, coverchio, V. coperchiato, coperchiella, coperchio

Coverta, V. coperta. § per copertina, *ephippium*. § per lo palco della nave, *tabulatum navis*. § per met. ſcuſa, preteſto, *prætextus*, *color*.

Covertamente, V. copertamente.

Covertare, V. coprire

Covertato, V. coperto, add.

Covertina, la coperta, che ſi attacca alla ſella, e cuopre la groppa del cavallo, *ſtragulum*, *dorſuale*.

Coverto, ſuſt. V. coperto, ſuſt.

Coverto, covertiſſimo, V. coperto, copertiſſimo.

Covertoio, covertura, V. copertoio, copertura.

„ Covidare, Craſc. V. cubitare.

„ Covidigia, V. cupidigia.

„ Covidioſo, V. cupido.

Coviere, nome di uffizio ne' monaſteri de' monaci.

„ Covigliarſi, V. ricoverarſi.

Coviglio, caſſetta di pecchie, *alveare*.

Covile, covacciolo, *luſtrum*, *ferarum cubile*: § e figur. per letto, *lectus*, *torus*. § aprile cava la vecchia del covile, vale, che d' aprile comincia ad eſſere calda l' aria, *menſe aprili tepeſcit aer.*

Covo, covile, *cubile.* § pigliar la lepre a covo, vale prenderla, o trovarla ferma, *deprehendere leporem in cubili, iacentem in cubili ſuo, immotamque capere leporem.* § e per metaf. diceſi dello abbatterſi, o trovare chicchè ſia appunto in acconcio de' fatti ſuoi; onde trovare uno a covo per ſimil. vale lo ſteſſo, *opportune aliquem invenire.*

Covalo, V. cavo.

Covoncello, dim. di covone, *parvus manipulus.*

Covone, quel faſcetto di paglia legata, che fanno i mietitori nel mietere, *manipulus.*

Covrimento, V. coprimento

Covrire, covritore, covritura, V. coprire, copritore, copritura.

Cozione, cocitura, *coctio, coctura.*

Cozzare, il ferire, che fanno gli animali cornuti colle corna: ſi adopera nell' att. nel neut. e nel neut. paſſ. *cornu ferire, cornu petere.* § per metaf. percuotere, urtare, *urgere, percutere.* § per incontrare, abbatterſi, *incidere.* § per ſimil. cozzare inſieme, diceſi di coloro, che vengono in diſſenſione, *contendere.* § cozzar col muro, o co' muricciuoli, o ſimili, diceſi di chi tenta coſe impoſſibili, *clavam e manu Herculis extorquere, Iovi fulmen eripere*, adag. Paul. Man

Cozzata,) colpo dato cozzando, *cornuum ictus.* § cozzo,
Cozzo,) per metaf. urto, *impulſus.* § dar di cozzo, per incontrare, abbatterſi in checchè ſia, *offendere.* § dar di cozzo, per urtare con impeto, contraſtare, *impetu in aliquem, o in aliquid ferri, reſiſtere, obſiſtere, contendere.*

Cozzone, ſenſale di cavalli, *equorum pararius.* § per ſimil. diceſi per ſenſale di checchè ſia, *pararius, proxeneta.*

C R

Crai, domani, voce corrotta dal latino, *cras.*

Cranio, oſſo del capo, *calvaria, calva.*

Crapola, V. crapula.

Crapolare, V. crapulare.

Crapula, il mangiare, e bere ſoverchiamente, *crapula.*

Crapulare, mangiare, e bere ſoverchiamente, *ſaliarem in modum epulari*, Cic *congraecare*, Plaut. *cibo, vinoque ſe ingurgitare*, Cic.

Crapulone, che crapula, *helluo.*

Crapuloſità, il crapulare, *crapula.*

Craſſezza,)
Craſſizie, V. L.) *craſſities*, Apul. *craſſitudo.*

Craſſo, V. L. craſſiſſimo, *craſſus, pinguis* § ignoranza craſſa, error craſſo, e ſimili, *ignorantia ſumma, maxima, maximus error, ſupina ignorantia*, Ulp

Craſtino, del dì vegnente, *craſtinus*

Cravatta, pezzuola di panno finiſſimo, che ſi porta al collo, *linea faſcia, taenia collum cingens.*

Crazia, ſorta di moneta di valore di cinque quattrini.

Creante, che crea, *creans*

Creanza, ammaeſtramento de' coſtumi, *inſtitutio, educatio* § per coſtume aſſolut. *mos* § buona creanza, mala creanza, *bonus, o malus mos* § creanza, per riſpetto, riverenza, *reverentia, obſervantia*

Creare, far qualche coſa di niente, *creare, procreare, efficere, conficere aliquid ex nihilo*, Cic § per originare, *originem praebere.* § per coſtituire, eleggere, ordinare novellamente, *conſtituere, creare, facere.* § per ammaeſtrare, iſtruire, erudire, *erudire.* § per nudrire, allevare, *nutrire, alere.*

Creativo, che crea, *creans.*

Creato, ſuſt. ſervo, allievo, *ſervus, alumnus.*

Creato, add. da creare, *creatus, genitus* § ben creato, e mal creato, chi è di buoni, o di cattivi coſtumi, *bene moratus, o male moratus, bonis, o malis moribus praeditus.*

Creatore, *creator, mundi effector, molitor, artifex, opifex mundi, mundi fabricator, procreator, aedificator, conditor, & architectus*, Cic.

Creatrice, *creatrix.*

Creatura, coſa creata, * *creatura, res creata* § per colui, ch' è ſtato ſotto la diſciplina d' alcuno, e allevato, e tirato innanzi da lui, *alumnus.* § colla negativa, cioè niuna creatura, vale niuno, *nullus, nemo*

Creaturella,) dim. di creatura, *parva res creata,*
Creaturina,) * *creatura.*

Creazione, il creare, *creatio, procreatio, effectio, molitio, aedificatio, conſtructio, fabricatio*: dalla creazione del mondo, *ab orbe condito, ab ortu mundi, a prima rerum origine, poſt orbem conditum*, Cic. Liv. § creazione, per elezione, *electio, creatio.*

Crebro, V. L. ſpeſſo, *creber, denſus.*

Credente, che crede, *credens*

Credenza, il credere, *fides.* § per opinione, penſiero, *opinio, mens*: egli è in ſimile credenza, *in ea eſt opinione*, Cic. § per credito, ſtima, *bonum nomen.* § per ſegretezza, *fides, fidelitas* § dare, o avere credenza, dar fede, credere, *fidem adhibere*, Hor. chi darà credenza a' noſtri detti? *quis nobis habebit dicentibus fidem?* § credenza, per l' atto del fidare altrui ſul credito; onde dare a credenza, e far credenza, *credere aliquid alicui, tradere aliquid ſolutione dilata, o die caeca*: pigliare a credenza, *accipere, emere caeca die, ſolutione dilata*: lavorare a credenza, *ſolutione dilata, mercede non praeſenti.* § far checchè ſia a credenza, farlo ſenza occaſione, o per nonnulla, *gratis, ſine cauſſa.* § a credenza poſto avverbial. vale ſulla fede, *in fide.* § lettera, o breve di credenza, vale credenziale *auctoritatis* § credenza, per ſaggio, prova, *experimentum* § per l' aſſaggiare, che fanno gli ſcalchi, e i coppieri delle vivande, e delle bevande prima di ſervirne il loro ſignore; onde far la credenza, *praeguſtare.* § per armario per riporvi le coſe da mangiare, e diſtendervi ſopra i piattelli per lo ſervigio della tavola, e nelle caſe de' grandi diceſi la ſtanza medeſima. *abacus, armarium, delphica menſa*, Cic. *delphica* ſolo Mart. § diceſi oggi credenza anche quella tavola, che s' apparecchia per porvi ſu i piatti, e altro vaſellamento per uſo della tavola, *abacus, delphica* § e per ſimil. da eſſa, ſi dice credenza per quella, che s' apparecchia, quando dicono la meſſa i prelati, *abacus* § per l' aſſortimento di vaſellamenti, e pentole per ſervigio delle tavole, e della credenza, *vaſa, & patinae pro menſa.*

Credenziale, di credenza, *fiduciarius* § lettera credenziale, quella, che preſentano gli ambaſciadori, e gl' inviati per eſſere riconoſciuti, e creduti per tali, *litterae fiduciariae*, [illegible].

Credenziero, armadio *abacus*

Credenziere, e appreſſo gli antichi, credenzieri, ſegretario, confidente, *ab epiſtolis, fidus homo, familiaris.* § per colui, che ha la cura della credenza, *abaci cuſtos.*

Credere, aver fede altrui, *credere, fidem habere, fidem adiungere* § per aver opinione, perſuaderſi, darſi ad intendere, *arbitrari, exiſtimare, putare, opinari, cenſere, credere, autumare, iudicare, ſibi perſuadere*: verrà più preſto che non ſi crede, *ipſo opinione celerius venturus eſt*, Cic. § credere fermamente, di certo, *ita mihi perſuaſi, in animum induxi, pro certo habeo, minime dubito, plane credo*: credere facilmente, *credere temere, praebere ſe credulum*: chi non crede di leggieri, *homo minus credulus* Cic § credere, paſſivo, per eſſere in fede, aver credito, *bonum nomen habere*: era creduto da ogni mercatante, *apud mercatores bonum nomen habebat.* § credere, per ubbidire, *parere.* § credere aſſolut. vale tener la fede criſtiana, *Chriſtum ſequi, Chriſti praecepta, fidem tenere* § non credere dal tetto in ſu, vale credere poco o nulla nelle coſe della noſtra fede, *de rebus divinis non bene ſentire.* § credere, ſere, vale anche fidare, dare a credenza, *credere.* § credere ſulla parola, vale credere ſenz' altra ſicurtà, che della promeſſa di parola, *promiſſis credere, alicujus fidem ſequi.*

Credevole, credibile, *credibilis.* § per credulo, *credulus.*

Credibile, credibiliſſimo, da eſſere creduto, *credibilis.* § per credulo, *credulus.*

Credibilmente, in modo da crederſi, *credibiliter.*

Credito, quello, che ſi ha ad avere da altri, *pecunia credita, creditum, nomen*; credito riſcoſſo, *nomina exacta.* § dar credito, e metter in credito, *in codicem accepti referre*, Cic. § dar credito, dar fede, *fidem adhibere*, o *habere.* § credito, per opinione, che uno ſia in buono ſtato, *bonum nomen*: egli perde il ſuo bene, 'l credito, *res ipſi, & fides perit*, Plaut. io ho perduto il credito appreſſo l' amico, *neque apud amicum mihi jam quidquam creditur*, Plaut. mantenere il ſuo credito, *fidem ſuam tueri*, Cic. § per iſtima, riputazione, *exiſtimatio, fama, gratia, auctoritas*: mettere alcuno in credito, *adducere aliquem in exiſtimationem, famam alicui facere, nomen alicui conferre*, Cic. è un uomo di credito, *homo multæ auctoritatis, & gratiæ*, Cic. aver credito preſſo alcuno, *gratia valere, auctoritatem, & gratiam habere, gratiam alicujus tenere, multum poſſe*, Cic. io impiegherò tutto il mio credito, tutto ciò, che poſſo, a tuo vantaggio, *quidquid auctoritate, & gratia valebo, valebo tibi*, Cic. eſſer in credito, o aver credito, *exiſtimari, auctoritate valere, bene audire*: acquiſtarſi credito, *ſibi famam acquirere*, Phædr. *exiſtimationem colligere*, Cic. *auctoritatem ſibi comparare*, Cæſ. § ſi dice anche in mala parte, come eſſere in credito di ladro, *furis opinione laborare, furem haberi.* § eſſere in credito, e aver credito, diceſi anche delle mercancie, allorchè hanno ſpaccio, e vogliono aſſai. *diſtrahi, & pluris venire.*

Creditoio, credibile, *credibilis.*

Creditore, che crede, *credulus, credens.* § per colui, cui è dovuto danaro, *creditor.*

Creditrice, fem. di creditore, *creditrix.*

Credo, coll' *e* largo, il ſimbolo degli Apoſtoli, *ſymbolum Apoſtolorum*, T. eccl. § in un credo, o nel tempo, o nello ſpazio d' un credo, vogliono intanto, che ſi reciterebbe il credo, *breviſſimo temporis intervallo, quamprimum.*

Credulità, credulitade, credulitate, l' eſſere credulo, *credulitas.*

Credulo, creduliſſimo, agevole a credere, *credulus.*

Creduto, avuto in credito, in riputazione, in fede, *fide dignus, integræ exiſtimationis, ſpectatus.*

Crema, fior di latte, *ſpuma lactis*, Plin.

Cremisì. V. chermisì.

Cremiſino, di color cremisì, *coccineus, purpureus.* § per drappo di color cremisì, *pannus coccineo colore infectus.*

Cremore, il fiore, e l' eſtratto d' alcune materie, *cremor.*

Cremor di tartaro, la parte più pura cavata dalla gruma di botte, *pura purior cruſta doliorum.*

,, Crepaccia, V. crepaccio.

,, Crepacciato, ſcrepolato, *rimoſus, fiſſus.*

,, Crepaccio, feſſura, crepatura, *rima, fiſſura, fiſſus, us, fiſſum, fiſſio.* § per malore, che viene ne' piedi al cavallo, *fiſſio.*

Crepacuore, ſterminato travaglio, *maxima anxietas, angor, cordolium.*

Crepare, neut. ſpaccarſi, *diſrumpi, findi, rumpi*: una ranocchia volendo troppo gonfiarſi crepò, *rana, dum vult ſeſe inflare validius, rupto jacuit corpore*, Phædr. crepa di graſſo, *omaſo pingui tentus eſt*, Hor. *nimia pinguedine laborat, dehiſcit præ pinguedine*, Plaut. io ho avuto a crepare correndo per tua cagione, *rupi me currendo tua cauſſa*, Plaut. § per morire, *perire, mori, animam effundere*: è meglio crepare qui pel troppo mangiare, che crepare di fame coſtì, *potius eſt hic cruditate, quam iſtic fame mori*, Cic. § diceſi anche del cadere altrui gl' inteſtini nella coglia, *rumpi ilia.* Virg. Hor. § crepar delle riſa, ridere ſmoderatamente, *riſu diſſolvere ilia*, Petr. *in cachinnos effundi, cachinnari.* § crepare di fatica, faticare ſoverchiamente, *labore diſrumpi, frangere ſeſe.* § crepare di fame, e di ſete, *fame, & ſiti confici, abſumi*, Liv. di dolore, *diſrumpi, divelli dolore*, Cic. di rabbia, *diſrumpi*, Cic. d'invidia, di diſpetto, *invidia diſrumpi, ilia rumpi, fodi cor ſtimulo*, Plaut. § vorrei piuttoſto, che tu foſſi crepato, *mallem, te medium ruptum eſſe*, Plaut. che poſſa io crepare, ſe non l' inganno, *emortuum ego me volim lecto malo, o malo cruciatu peream, quam non illi dem inſidias*, Plaut.

Crepato, add. da crepare, *diſruptus, fiſſus.* § per aggiunto di colui, cui ſian caduti gl' inteſtini nella coglia, *ruptus, enterocelicus.* § in forza di ſuſt. vale uomo crepato, *ruptus homo.*

Crepatura, V. crepaccio. § per malattía, nella quale caſcano per lo più gl' inteſtini nella borſa, *enterocele, ramex.*

Crepitante, che crepita, *crepitans.*

Crepitare, fare ſtrepito, diceſi propriamente del fuoco, *crepitare.*

Crepolare, v. ſcrepolare.

,, Creporo, odio, diſpetto, *odium.*

Crepunde, V. L. traſtulli fanciulleſchi, *crepundia.*

Crepuſculo, quella luce, che ſi vede avanti il levare, e dopo il tramontare del ſole, *diluculum, crepuſculum.*

Creſcente, che creſce, *creſcens, gliſcens.* § la luna creſcente ſi dice, allorachè va creſcendo di luce, finchè arriva al plenilunio, *creſcens, naſcens luna*, Hor. Varr. *prima luna, luna curvata in cornua, luna corniculata*, Plin. *lunæ creſcentis corona*, Ovid. § in forza di ſuſt. vale creſcenza, V.

Creſcenza, creſcimento, *accretio, auctus, accrementum, incrementum*, Cic. § tagliare un veſtito a creſcenza, vale tagliarlo più lungo del biſogno, acciocchè poſſa ſtar bene a quelli, che creſcono di ſtatura. § per carnoſità entro il canal della verga, V. carnoſità.

Creſcere, nome, V. creſcimento.

Creſcere, neut. *creſcere, accreſcere, excreſcere, augeſcere, adoleſcere, adaugeri, augeri, amplificari*: le malattie creſcono, *morbi increſcunt*, Celſ. un arbore, che non creſce molto, *non magni incrementi arbor*, Col. i fiumi creſcono, *increſcunt flumina*, Ovid. *accreſcunt flumina*, Cic. colà creſcon meglio le uve, *illic veniunt felicius uvæ*, Virg. il vento creſce, *ventus increbreſcit*, Cic. § laſciarſi creſcere la barba, i capelli, *promittere barbam, capillum*, Liv. Plaut. § creſcere, in att. ſignif. aumentare, *augere.* § per allevare, *alere, educare.*

,, Creſcevole, atto a creſcere, *qui creſcere poteſt.* § e figur. di maggior rendita, profittevole, *utilis.*

Creſcimento, il creſcere, *incrementum, accretio, accrementum.*

Creſcione, ſpezie d' erba, *ſenecio.*

Creſcitore, }
Creſcitrice, } che creſce, *augens.*

Creſciuto, creſciutiſſimo, fatto maggiore, *auctus*: in tre anni è creſciuto tre cubiti, *adolevit in tria cubita trienio*, Plin. § per allevato, nudrito, alimentato, *eductus, educatus.*

Creſcentina, fetta di pane arroſtita, e poi ſparſovi ſopra olio, ſale, pepe, e ſimiglianti, *offa toſta oleo, ſale, pipere, aut horum ſimilibus conſperſa.*

Creſima, V. creſma. § per lo ſagramento della Confermazione, *ſacra Confirmatio.*

Creſimante, che amminiſtra il ſagramento della Creſima, *ſacram Confirmationem conferens, ſacræ Confirmationis miniſter.*

Creſimare, conferire il ſagramento della Creſima, *ſacram Confirmationem conferre.* § creſimarſi, *ſacra Confirma-*

firmatione inaugurari. § creſimare, ugnere il fanciullo nel Batteſimo colla creſima, *ungere*, *inungere*.

Creſimato, *ſacra Confirmatione inauguratus.*

Creſimatore, V. creſimante.

Creſma, unzione, *unctio*, *Chriſma*, Tert.

Creſpa, grinza, *ruga*.

Creſpamento, raggrinzamento, *contractio*.

Creſpello, ſpezie di frittella, *offa rugoſa*.

Creſpezza, creſpamento, *contractio*.

Creſpino, ſorta di pruno, * *berberis*.

Creſpo, creſpiſſimo, che ha creſpe, *criſpus*, *rugoſus*: alquanto creſpo, *ſubcriſpus*. § per bruſco, accipigliato, *torvus*, *auſterus*.

Creſpoſo, creſpo, *criſpus*, *rugoſus*.

Creſta, quella carne roſſa, che hanno ſopra il capo i galli, le galline, ec. *criſta*, *criſtula*. § per ſimilit. la cima del morione, e della celata, *conus*, *criſta* § per metaf. teſta, capo, *vertex*. § rizzare, o alzare la creſta, venire in ſuperbia, *animos tollere*, Ter. *conſpicuum tollere verticem*, Hor. *inflare ſe tanquam rana*, Petr. *criſtas tollere*: perchè vi ſiete un poco arricchiti, avete alzata la creſta, *quia paullum vobis acceſſit pecuniæ*, *ſublati animi ſunt*, Ter. § abbaſſare la creſta, avvilirſi, *animum demittere*: abbaſſare altrui le creſte, *alicujus ſuperbiam retundere*, Phædr. § creſta, diceſi anche un abbigliamento, che tengono in capo le donne § per ſorta di malore, che viene nelle parti vergognoſe, *mariſca*, *ficus* § per ſommità, o cima ſemplicemente, *vertex*, *apex*, *faſtigium*.

Creſtaia, lavoratrice di creſte, e d'altri abbigliamenti per uſo delle donne

Creſtoſo,
Creſtuto,) che ha creſta, *criſtatus*.

Creta, terra tenace, *creta*, *argilla*. § di creta, *cretaceus*.

Cretano, ſorta d'erba, *aretanus*.

Cretoſo, pieno di creta, *cretoſus*.

Criare, V. creare § per metaf. generare, *gignere*.

Criativo, criato, ſuſt. criato, add. criatore, criatrice, criatura, criazione, V. creativo, creato, ſuſt. creato, add. creatore, ec.

Cribrare, V. L. vagliare, *cribrare* § per metaf. vale agitare, commuovere, *agitare*, *commovere*.

Cribrazione, Red. t. 6. ſeparazione per vaglio, *ſeparatio ex cribro*.

Cribro, vaglio, *cribrum*.

Cricca, nome, che ſi uſa nel giuoco di carte, e chiamanſi tre figure di eſſe, come tre fanti, tre donne, tre ec, che uomo abbia in mano. § per una ſpezie di giuoco di carte. § per brigata d'uomini, *conventiculum*.

Cri, e cricch, il ſuono del ghiaccio, e del vetro, quando ſi rompe.

Cricchio, amore, Red. t. 7. *cupiditas*.

Crientolo, clientolo, V.

Crimenleſe, delitto di leſa maeſtà, *læſa maieſtatis crimen*, *maieſtatis imminutæ crimen*, *perduellio*, Cic accuſare alcuno di crimenleſe, *actionem perduellionis alicui intendere*, Cic § per qualſivoglia grave ecceſſo, *grave*, *magnum flagitium*.

Criminale, *criminalis*. § una cauſa criminale, *criminalis cauſſa*, Aſcon. Ped. affare criminale, *negotium criminale*, Ulp § eſercitare il criminale, ſentenziare i rei, *ſententiam ferre in criminoſos homines*.

Criminaliſta, *criminum cognoſcendorum peritus*, *criminum quæſitor*, *cognitor*.

Criminalmente, *criminaliter*.

Criminare, procedere criminalmente, *criminali judicio perſequi*, *capite inquirere in aliquem*, Cic. § per incolpare, *criminari*.

Crimine, V. L. delitto, *crimen*, *delictum*, *noxa*, *noxia*, *maleficium*, *ſcelus*.

Criminoſo, V. L. pien di crimini, *criminoſus*, *flagitioſus*, *malus*.

Crinale, V. L. ornamento de' capelli, *crinale ornamentum*, *vitta crinalis*, *crinale*.

Crine, pelo lungo, che pende al cavallo dal filo del collo, *juba crinis*. § per li capelli del capo nell'uomo, *capillus*, *crinis*. § eſſer a' crini ad alcuno, vale eſſergli appreſſo, *prope aliquem eſſe*, *pone aliquem ſequi*.

Criniera, i crini del collo del cavallo, *juba*.

Crinito, che ha crine, *crinitus*.

Crino, crine, *crinis*.

Crinuto, che ha crini, *crinitus*.

Criocca, cricca, unione, *conventiculum*, *coitio*.

Criſalide, verme rinchiuſo nel bozzolo, *cryſalis*.

Criſi, e criſe, termine di medicina, ed è quel nuovo periodo, che piglia il male, quando la natura vuole ſgravar l'ammalato, *criſis*, V. G.

Criſma, V. creſma.

Criſocolla, borace, *chryſocolla*.

Criſolito, pietra prezioſa, *chryſolithus*, *amphitane*, *ae*.

Criſtallino, di criſtallo, *cryſtallinus*.

Criſtallo, *cryſtallus*, *i*, *cryſtallum*, *i*. § liquido criſtallo, acqua chiara, *aqua liquida*, e maniera poetica.

Criſteo, criſtere, e criſteo, lavativo, *clyſter*, *clyſterium*.

Criſterizzato, dato in criſteo, *per clyſterem immiſſus*.

Criſtianaccio, pegg. di criſtiano, *malus chriſtianus*. § buon criſtianaccio, ſi dice in modo baſſo d'uomo facile, e corrente, *homo non moroſus*.

Criſtianamente, *chriſtiane*, d. Aug. *chriſtiano ritu*, *chriſtianum in morem*, *ſancte*.

Criſtianello, omicciuolo dappoco, *homuncio*.

Criſtianeſimo, *chriſtianiſmus*, Tert. *chriſtianitas*, Cod. Theod. *chriſtianorum religio*.

Criſtianità, criſtianitade, criſtianitate, tutta la repubblica criſtiana, *Chriſti fideles*, *chriſtianus populus*, *chriſtiana reſpublica*, * *chriſtianitas*. § per religione, modo, o rito criſtiano, *chriſtianus ritus*, *religio*.

Criſtiano, ſuſt. *chriſtianus*, *i*. § vale talora uomo ſemplicemente, *homo*. § coſa da' criſtiani, vale coſa, convenevole, buona, m. b., *apta*, *decens*, *optima res*. § da criſtiano, ſorte di giuramento, *ſane*, *mehercule*.

Criſtiano, add. criſtianiſſimo, *chriſtianus*, *a*, *um*, d. Hieron. § criſtianiſſimo, epiteto, o titolo del re di Francia, e per conſeguente delle coſe di quel regno, *chriſtianiſſimus* § poſto aſſolut. in forza di ſuſt. vale il re ſteſſo, *Gallorum rex*.

Criſtianone, accreſc. di criſtiano, *immanis homo*.

Criſtiere, o criſtiero, V. criſteo.

Critica, il criticare, *critice*, *criticas*, *cenſura*. § per cenſura, o componimento fatto per cenſurar checche ſia, *cenſura*: darſi alla critica, *naribus uti*, Hor. *naribus indulgere*, Perſ.

Criticare, cenſurare, *cenſoria virgula notare*, Quint. *carpere*, *reprehendere*, Cic. *naſute diſtringere*, Phædr. criticar tutto, *ſumma cum libertate cuncta notare*, *carpere*, Hor. *expendere*, *examinare*.

Criticato, add. da criticare, *reprehenſus*.

Criticatrice, Salvini, *carpens*, *reprehendens*.

Criticazione, Salvini, il criticare, *cenſura*.

Critico, che critica, cenſura, *criticus*, *i*, *cenſor*: egli è troppo critico, *minutius*, & *ſcrupuloſius vimatur omnia*, Quint. farla da critico, *cenſoris animum ſumere*, Hor. § dì critici, quelli, da' quali il medico giudica dello infermo, *dies decretorii*

Crivellare, nettare col crivello, *cribrare*, *excernere*, *incernere*, *ſuccernere*. § per metaf. vale tirare, avventare, bucare, *vibrare*. § per eſaminare, cenſurare, riprendere con maldicenza, *expendere*, *notare maledictis*, *reprehendere*.

Crivellato, add. da crivellare, *cribratus*.

Crivello, *cribrum*, *vannus*, *incerniculum*.

Croccare, diceſi del ſuono, che rendono le coſe feſſe, quando ſono percoſſe, *rauca ſonare*, Virg.

Crocchiare, dare altrui delle buſſe, *cædere*, *verberare*. § per crocchiare, croccare, *rauca ſonare* § e' non gli crocchia il ferro, diceſi di chi è bravo di ſua perſona, e che e che non teme di coſa alcuna, *acer, ſtrenuus eſt.* § crocchiare, in ſignif. neut. per eſſere malazzato, o cagionevole, *minus belle ſe habere, valetudine minus commoda uti.* § per lo cicalare, e ragionare, che ſi fa nelle converſazioni, *garrire.*

Crocchio, adunanza di perſone meſſaſi inſieme per diſcorrere, *cætus, conventus hominum ad colloquendum*, § ſtare a crocchio, ſtare a chiacchierare, *ſermones conſerere, conferre.* § crocchio, per atto ſconcio fatto altrui per diſprezzo, *irriſio.* § eſſere crocchio, eſſere cagionevole, *minus belle ſe habere.*

Crocchione, cicalatore, *garrulus.*

,, Croccia, oſtrica, *oſtrea.*

Crocciare, chiocciare, *crocitare, glocire.*

Croce, *crux.* § farſi il ſegno della croce di checchè ſia, figur. vale reſtarne ammirato, *mirari.* § croce, per pena, tormento, ſupplizio, *ſupplicium, cruciatus, cruciamentum, crux.* § tener altrui in croce, o ſimili figur. vale tenendolo a bada, o ſoſpeſo fargli provar tormento, *cruciare.* § porre in croce, o ſimili figur. biaſimare con maledizioni, e improperi, *maledictis proſcindere, vituperare.* § far croce, far delle braccia croce, ſtar colle braccia in croce, pregar colle braccia in croce, e ſimili vagliono arrecarſi le braccia al petto a guiſa di croce in ſegno di grande umiliazione, *brachia decuſſare.* § dare, pigliare, predicar la croce, o ſimili, vagliono dare; ec. la crociata. § oggi prender la croce, vale pigliar l'abito d'alcuna religione militare, *alicuius ordinis militaris inſignia induere.* § bandir la croce addoſſo a uno, vale muovergli contra una crociata. § bandire, e gridare la croce, addoſſo, o anco ſopra uno, vale lo ſteſſo, che dirne male, perſeguitarlo, *de fama alicuius detrahere*, Cic. *alicui detrahere*, Ovid. *aliquem maledico dente carpere*, Hor. § non ſi può cantare, e portar la croce, *ſimul flare, ſorbereque haud factu facile eſt*, Plaut. § ognuno ha la ſua croce, ciaſcuno ha le ſue afflizioni, *quiſque ſuos patimur manes*, Virg. *quemque perſequitur dura fati miſeria*, Phædr. § in croce, poſto avverb. vale a guiſa di croce, *in modum crucis.* § a occhio, e croce, vale alla peggio, *temere, inconſiderate.* § alla croce di Dio, ſpezie di giuramento, *ſane, mehercule.* § croce ſanta ſi dice volgarmente la tavoletta dell'abbiccì, *alphabeti, tabula*,

Crocellina dim. di croce, *parva crux.*

Croceo di color di zafferano, *croceus.*

Croceria, moltitudine di crociati, *cruce inſignitorum cætus.*

Crocetta dim. di croce, *parva crux.*

Crociamento, V. L. afflizione, tormento, *cruciamentum, cruciatus.*

Crociare, tormentare, *cruciare.* § crociarſi, vale entrar nella crociata. § crociare, per ſegnar altrui col ſegno di croce, *ſigno crucis ſignare.*

Crociata, l'eſercito, e la lega generale de' criſtiani, che andavano a combattere contra gl'infedeli, e ſciſmatici colla croce in petto. § crociata dicono i naviganti a quei luoghi, onde i vaſcelli, benchè vengano da diverſe parti, ſogliono paſſare. § vale anche luogo, dove fanno capo, e s'attraverſano le ſtrade, *trivium.* § per quella parte della chieſa fatta in forma di croce, *pars templi in modum crucis extracta.* § per quel danaro, che ſi pagava già per la crociata.

Crociato, ſuſt. cruciamento, *cruciatus, us.*

Crociato, add. da crociare, *cruciatus.* § per contraſſegnato di croce, *cruce inſignitus.*

Crocicchio, luogo, dove s'attraverſan le ſtrade, *compitum, quadrivium.*

Crocidare, far la voce del corbo, *crocire, crocitare.*

,, Crocificare,) conficcare in ſulla croce, *crucifigere*, Plin. *in crucem aliquem agere,*
Crocifiggere,) *tollere, affigere, ſuffigere aliquem cruci*, Cic. § per tormentare, *torquere.*

Crocifiggimento,) il crocifiggere, *de cruce ſuſpendium,*
Crocifiſſione,) *cruci affixio.*

Crocifiſſo, confitto in croce, *crucifixus.* § per tormentato, *cruciatus, tortus.* § crocifiſſo, aſſolut. in forza di ſuſt. *effigies, imago Chriſti de cruce pendentis.* § ſtar alle ſpalle, o alle ſpeſe del crocifiſſo, vale campare a uſo, *aliena vivere quadra.*

Crocifiſſore, che crocifigge, *carnifex.*

Crocitare, V. crocidare.

Crocinolo, V. crogiuolo.

Croco, zafferano, *crocus.* § croco di marte, da' medici, o da' chimici è detto il ferro, o l'acciaio calcinato collo zolfo, *ferrum in calce ſulphure redactum.*

Crogiolarſi, ben cuocerſi, *probe coqui.* § per lo ſtar molto nel letto, o al fuoco, e pigliarſi tutt'i ſuoi piaceri, e comodi, *ſuis commodis ſtudere.*

Crogiolato, add. da crogiolare, *probe coctus.*

Crogiolo, cottura lunga, che ſi da alle vivande con fuoco moderato, *longa coctio igne moderata.* § pigliare il crogiolo, V. crogiolarſi.

Crogiuolo, vaſo di terra cotta da fonder i metalli, *vaſculum fuſorium.*

,, Croio, duro, zotico, *durus, intractabilis.* § per metaf. rozzo, ruſtico, *rudis, aſper, ruſticus.* § per adirato, imbronciato, *iratus.*

Crollamento, il crollare, *vacillatio.*

Crollante, che crolla, *commotus.*

Crollare, s'uſa non ſolo nell'att. ma nel neutr. e nel neut. paſſ. muovere dimenando in quà, e in là, *conquaſſare, quaſſare, concutere, commovere, lutu movere.* § per metaf. diſordinarſi, uſcire d'ordinanza, *perturbari.*

Crollo, moto, ſcoſſa, *commotio, motus, concuſſio.* § per metaf. tracollo, mutamento, danno, *iactura.* § dare il crollo, e dare l'ultimo crollo, morire, *mori.* § eſſer in ſul crollo della bilancia, eſſer vicino a cadere, *iam iam labi.*

Croma, una delle note muſiche, *chroma*, V. G.

Cromatico, add. da croma, *chromaticus.* § canto cromatico, *chromaticum melos*,

Cronaca,) ſtoria, che procede ſecondo l'ordine
Cronica,) de' tempi, *annales, chronica orum, libri chronici.*

Cronicaccia, pegg. di cronica, *mala chronica.*

Cronichiſta, ſcrittore di croniche, *annalium ſcriptor.*

Cronico, aggiunto di male, vale lungo, *diuturnus, chronicus morbus.* Cal. Aur.

Croniſta, V. cronichiſta.

Cronologia, ordine, e dottrina de' tempi, *hiſtoria, doctrina temporum, chronologia*, V. G.

Croſciare, il cadere della ſubita, e groſſa pioggia, *effundi, ſubitum largumque imbrem ruere.* § per metaf. croſciar una baſtonata, *infligere ictum.* § per quello ſtrepitare, che fa il fuoco abbruciando le legne verdi, *crepitare.* § per bollire in colmo, o a croſcio, V. bollire.

Croſcio, il romore, che fa l'acqua, o altra coſa ſimile nel bollire, *ſtrepitus, crepitus, ſonitus.* § croſcio di riſa, è il romore, che fa colui, che ſmoderatamente ride, *riſus effuſus.* § andar a croſcio, vale eſſer in atto di cadere, *iam iam labi.*

Croſta, quella coperta d'eſcrementi riſeccati, che ſi genera naturalmente ſotto la pelle rotta, o magagnata, *cruſta*: far la croſta, *cruſtam inducere.* § diceſi anche croſta la corteccia del pane, *cruſta.* § per metaf. vale il ſenſo apparente, la ſuperficialità, la corteccia di checchè ſia, *cortex, ſuperficies.* § per croſtata, V. § l'aſino non ha luogo in croſta, proverb. ſimile a quello l'orzo non è fatto per gli aſini, V. orzo.

Croſtata, ſpezie di torta, o paſticcio, ſopra di cui ſi fanno croſte di paſta, *pulmentum.*

Croſtino, fettuccia di pane arroſtito, *cruſtum panis.*

Croſtoſo, } che ha croſte, *cruſtoſus*, *cruſtatus*.
Croſtuto, }

Crotalo, ſtrumento antico da ſuono, *crotalum*.

Cruccevole, ſtizzoſo, inclinato a cruccio, *iracundus*.

Cruccevolmente, iratamente, *iracunde*.

Cruccia, ſtrumento ruſticale.

Crucciare, far adirare, *ſtomachum alicui movere*, *iram concitare* § crucciarſi, adirarſi, *iraſci*.

Crucciatamente, cruciatiſſimamente, iratamente, *iracunde*, *irate*.

Crucciato, adirato, *iratus*, *indignatus* § e in forza d' avverb vale crucciatamente, V.

Cruccio, ire, collora, ſtizza, *ira*, *indignatio*. § per travaglio, afflizion d' animo, *ægritudo*, *dolor*.

Crucciosamente, crucciosiſſimamente, iroſamente, *irate*, *iracunde*.

Cruccioſo, crucciosiſſimo, adirato, *iratus*, *indignatus*. § e in forza d' avverb per crucciosamente, V.

Cruciamento, V. crociamento.

Cruciare, V. crociare. § cruciarſi, V. crociarſi.

Cruciato, ſuſt. V. crociato ſuſt.

Cruciato, add. V. crociato add.

Cruciazione, tormento, *cruciatus*.

Crucicchio, V. crocicchio.

Crucifiggere, V. crocifiggere.

Crudamente, con maniera cruda, *acerbe*, *duriter*, *parum comiter*.

Crudelaccio, pegg. di crudele, *crudelis*.

Crudele, crudeliſſimo, *crudelis*, *importunus*, *dirus*, *ſævus*, *ferus*, *inhumanus*, *efferus*, *immanis*, *teter*, *immitis*, *atrox*, *truculentus*, *acerbus*, *omni diritate*, *atque immanitate teterrimus* Cic.

Crudeletto, alquanto crudele, *aliquantum crudelis*.

„ Crudelezza, } V. crudeltà.
Crudelità, crudelitade, crudelitate, }

Crudelmente, crudeliſſimamente, *dire*, *crudeliter*, *atrociter*, *inhumane*. § crudelmente, per grandemente, *immaniter*, *plurimum*, *maxime*.

Crudeltà, crudeltade, crudeltate, *crudelitas*, *atrocitas*, *feritas*, *diritas*, *importunitas*, *acerbitas*, *inhumanitas*, *ſævitia*.

„ Crudeto, voce da' poeti uſata in rima per crudele.

Crudetto, alquanto crudo, *ſubcrudus*.

Crudezza, acerbezza, immaturità, *acerbitas*. § crudezze, dicono i medici quelle materie, che ſono nello ſtomaco non concotte, e l' effetto ancora cagionato da eſſe materie, *cruditas*. § crudezza, per crudeltà, V.

Crudità, cruditade, e cruditate, *cruditas*.

Crudo, non cotto, *crudus*: vino crudo, vale non maturo, non fatto, *vinum crudum*. § per metaf crudele, V. § crudo, aggiunto di verno, ſtagione, tempo, o ſimili, vale tempo freddiſſimo, *hiems aſperrima*, &c. § mezzo crudo, *ſemicrudus* § terra, o campo crudo, vale non iſtagionato, non cotto dal ſole, *non coctus ſolibus ager*, Plin

Cruentare, V. L. inſanguinare, *cruentare*.

Cruento, V. L. ſanguinoſo, *cruentus*.

Cruna, } foro, onde s' infila l' ago, *acus foramen*.
„ Cruno, }

Cruſca, buccia di grano, o di biade macinate, ſeparata dalla farina, *furfur*. § a miſura di cruſca, poſto avverbialm. ſoprabbondantemente, *conferta menſura*, *ſupra modum*. § per nome dell' accademia, che cerne la farina delle ſcritture, il più bel fior cogliendone, e la cruſca ributtandone.

Cruſcata, Varch. Ercol. *furfuris mixtura*.

Cruſchello, cruſca più minuta, *furfuricula*, Marcel. Emp.

Cruſcherella, giuoco da fanciulli conſiſtente in ricercare i danari naſcoſti in alcuni monticelli di cruſca eletti a ſorte; onde giuocare alla cruſcherella, *ludere furfure*.

Cruſcone, cruſca abburattata, *furfur cribratus*.

Cruſcoſo, pien di cruſca, *furfuroſus*

Cruſtaceo, Red t. 2 armato di croſta, animali marini cruſtacei, *marina animalia cruſtata*.

Cubare, V. L. giacere, *cubare*.

Cubattola, }
Cubattolo, } ſtrumento di verghe di legno da pigliar uccelli.
Cubatto, }

Cubebe, frutto aromatico.

Cubico, che ha la forma del cubo, *cubicus*.

Cubicolario, V. L. cameriere, V.

„ Cubitare, deſiderare, *cupere*.

Cubito, gombito, *cubitus*.

„ Cubitoſo, deſideroſo, *cupidus*.

Cubo, figura di ſei facce quadrate, *cubus*.

Cubo, add. cubico, *cubicus* § per ſorta di miſura, *cubicus*.

Cuccagna, nome di paeſe favoloſo pieno di piaceri. § figur prendeſi per felicità, *felicitas*.

Cucchiaia, ſtrumento di ferro per uſo di votar il letto de' fiumi. § per quello ſtrumento, col quale ſi mette la polvere ne' cannoni per caricarli, *cochlear*, *cochleare* § diceſi anche uno ſtrumento di ferro, col quale ſi dà la falda alla biancheria.

Cucchiaiata, quella quantità, che ſi prende in una volta col cucchiaio, *plenum cochlear*.

Cucchiaiatina, dim. di cucchiaiata.

Cucchiaiera, guaina di cucchiaio, forchetta, e coltello; ovvero di più cucchiai.

Cucchiaio, ſtrumento concavo, col quale ſi piglia il cibo, *cochlear*, *cochleare*, *cochlearium*. § imboccare, o ſimili col cucchiaio voto, diceſi di coloro, che vogliono parer d' inſegnare, e non inſegnano. § per cucchiaiata. V.

Cucchiaione, *ingens cochleare*.

Cuccia, letto, *lectulus*.

Cucciniglia, V cocciniglia.

Cucco, can piccolo, *catellus* § per metaf diceſi d' uomo ineſperto, e ſemplice *ſimplex*, & *neſcius*

Cucciolaccio, pegg di cucciolo, *turpis catellus*. § per uomo ineſperto, e ſoro, *ſimplex*, *incautus*, *rudis*.

Cucciolino, } cane picciolo, che non ſia ancora finito di creſcere, *catellus* § cucciolo, diceſi anche d' uomo ineſperto, e ſoro, V cucciolaccio,
Cucciolo, }

Cucciolo, add piccolo, *parvus*.

Cucco, uovo, *ovum*. § diceſi cucco anche al figliuolo più amato dal padre, e dalla madre, ed a qualſiſia perſona favorita, diletta, *corculum*, *filius carior*.

„ Cucuino, cuculio, *cuculus*.

Cuccuma, ira, ſdegno, bile, voce baſſa, *ſimultas*, *ira*; § per cocoma, V

Cuccoveggiare, V. coccoveggiare.

Cucicolo, cuſcuta, V.

Cucina, *culina*: e ciò, che appartiene alla cucina, *coquinarius*, *a*, *um*. § per la vivanda ſteſſa, *epulæ*, *dapes*: oggi in queſto ſignif. è rimaſa in contado, e più comunemente vale mineſtra, brodo, o peverada, *jus*. § di buona cucina, vale atto a ben cuocerſi, *coctibilis*, e *coquibilis*. § eſſer di buona, o mala cucina, eſſer di buona, o cattiva condizione, pieghevole, o non pieghevole, a' voleri altrui, *alterius voluntati obſequi*, *bonæ*, *aut pravæ eſſe conditionis*.

Cucinaio, V. cuoco.

Cucinare, *coquinare*, *coquere*: andare a cucinare, *coquinatum ire*, Plaut. oggi non ſi cucinerà, *non coquetur hodie*, Plaut. noi ſiam venuti a cucinare per le nozze di voſtra figliuola, *venimus coctum ad nuptias filiæ*, Plaut.

Cucinatore, } V. cuoco.
Cuciniere, }

„ Cucino, le vivande, che ſi cuoce, *epulæ*, *dapes*.

„ Cucino, V. cuſcino.

Cucire, *ſuere*, *inſuere*, *conſuere*: cucire inſieme, *aſſuere*. cucire una ferita, *committere oras plagæ ſuturis*, *acu*, & *acia plagam tranſuere*, *cutem acu filum ducente tranſuere*, Celſ.

Cucito, ſuſt. V. cucitura.

Cucito, add. da cucire, *aſſutus*, *conſutus*.

Cucitore, che cuce, *ſutor*, *ſarcinator*.

Cucitura, il cucire, *ſutura*.

Cuculiare, V. beffare.

Cuculio, uccello, cuculo, *cuculus*.

Cucolla. V. cocolla.

Cucullato, veſtito di cocolla, *endromide veſtitus*, *endromidatus*, Sidon.

Cuculo, cuculio, *cuculus*.

Cucurbita, ſorta di vaſo da ſtillare.

Cucurbitino, aggiunto di verme, *vermis in inteſtinis animalium degens*, *referens ſemen cucurbitæ*.

Cucuzza, zucca, *cucurbita*. § per ſimil. capo, *caput*.

Cucuzzolo, eſtrema ſommità di checchè ſia, ma principalmente del capo, *vertex*, *cacumen*.

Cuffia, *calantica*, *reticulum*. § ogni cuffia è buona per la notte, diceſi di femmine, che non ſien gran tratto belle, *ſublata lucerna nihil intereſt inter mulieres*, appreſſo Plutarco. § uſcirſene pel rotto della cuffia, vale aver commeſſo alcun errore, e liberarſene ſenza ſpeſa, *impune abire*.

Cuffiare, mangiare, e bere ſmoderatamente, *vino*, *ciboque ſe ingurgitare*, Cic. *ligurire*.

Cuffione, cuffia grande, *magna calantica*.

Cuffiotto, ſcuffiotto, *galericulus*.

Cugino, figliuolo di zio, o di zia, *frater patruelis*, *conſobrinus*, Cic. *patruelis*, Suet.

,, **Cuginomo**, mio cugino, *frater meus*, *patruelis*, Cic. *meus patruelis*, Suet.

Cugno, V. conio.

Cui, pronome relativo, che trovaſi in tutti i caſi, fuorchè nel primo, *cujus*, *cui*, *quem*, *quam*, *quod*, *a quo*, *a qua*.

,, **Cuitanza**, Fr. Giac. T. credenza, V.

Cuiuſſo, ſentenza latina affettata, *ſententia latina affectata conquiſita*.

Culaccino, avanzo del vino, che occupa il fondo del bicchiere.

Culaccio, pegg. di culo, *vilis anus*.

Culaia, pancia d'uccello morboſamente ingroſſata, *venter avium craſſior redditus ex prolapſu inteſtinorum*. § far culaia, ſi dice del tempo, quando l'aria è piena di nuvoli, e minaccia pioggia, *nubilum eſſe*, *& pluvium*.

Culaio,
Culare, add. appartenente a culo, *ad anum pertinens*. § moſca culaia, moſca importuna; e figur. ſi dice di checchè ſia, che ti ſtia ſempre attorno, e ti rechi moleſtia, *muſca moleſta*.

Culata, colpo di culo, *culi ictus*. § batter una culata, vale caſcare dando del culo in terra, *anum terræ impingere*, *podice terram percutere*.

Culata, parte deretana di molte coſe, *culus*.

Culattare, pigliare uno pe' piedi, e per le braccia, e percuoterlo col culo in terra, *anum terræ impingere alicui*. § culattar le panche, ſtarſi ozioſo ſedendo, *otioſe ſedere diu*.

Culattaro,
Culattario, voce detta per iſcherzo da culo. § culattario, in iſcherzo per culo, V.

Culatata, V. culata.

Culiſeo, nome d'un anfiteatro di Roma, *Veſpaſiani amphitheatrum*. § culiſeo aſſolut. per culo, V.

Culla, V. cuna.

Cullare, dimenar la culla, *cunas agitare*.

Culmine, V. L. ſommità, *culmen*.

Culo, *anus*, *podex*, *culus*: moſtrare il culo, *in contemptum culum alicui oſtendere*; e figurat. vale paleſare i fatti propri, *propria ſua facinora patefacere*. § aver dieci, dodici anni ſul culo, *decem*, *duodecim annos natum eſſe*. § far il cul lappe lappe, diceſi in modo baſſo di chi ha eccesſiva paura, *artubus omnibus ex metu contremiſcere*, Cic. § non iſtar a dir al cul vienne, vale fuggirſi con preſtezza, *nulla interjecta mora diſcedere*, *ſe in præcipitem fugam dare*. § la camicia non gli tocca il culo, ſi dice di chi per ſoverchia allegrezza non cape in ſe ſteſſo, *indecore præ lætitia geſtire*. § aver in culo, modo baſſo, aver a noia, *odio habere*. § trovar culo a ſuo naſo, trovar chi non abbia paura di ſue bravate, *novacula in cotem*, da' Greci. § dar del culo in ſul petrone, o in ſul laſtrone, diceſi di chi falliſce, *decoquere*. § far altrui il cul roſſo, vale maltrattarlo, *aliquem punire*, *caſtigare*, *male accipere*. § trovarſi, o rimanere col culo in mano, rimanere ſcaduto, o defraudato delle ſue ſperanze, *ſpe dejici*. § a cul pari, V. agiatamente.

Cultella, cultellaccio, cultellata, V. coltella, coltellaccio, coltellata.

Cultelleſca,
Cultelliera, V. coltelleſca.

Cultellinato, cultellino, cultello, V. coltellinato, ec.

Cultivamento, cultivare, cultivato, cultivatore, cultivatura, cultivazione, culto, ſuſt. culto, add. cultore, cultrice, V. coltivamento, coltivare, ec.

Cultura, coltivatura, *cultus*.

Cumino, V. comino.

Cumulare, V. accumulare.

Cumulatamente, pienamente, *cumulate*.

Cumulato, *cumulatus*.

Cumulazione, il cumulare, *cumulatio*.

Cumulo, *cumulus*.

Cuna, culla, *cunæ*, *arum*, *incunabula*, *cunabula*. § per metaf. ſtanza, dimora, luogo, dove altri ſi rileva, *hoſpitium*, *diverſorium*.

Cuneo, figura geometrica, *cuneus*.

Cuniculo, mina, *cuniculus*. § per coniglio, *cuniculus*.

,, **Cunta**, dimora, *cunctatio*.

Cunzia, ſorta d'erba odorifera, *juncus odoratus radice oblunga*.

Cunziera, vaſo da porvi la cunzia.

Cuocere, *coquere*, *concoquere*: cuocer bene, molto, *excoquere*, *percoquere*: cuocer a leſſo, *elixare*: cuocer in olio, *coquere ex oleo*, Cel. cuocer dentro, *incoquere*. § per eſprimer l'azione del cuocere fatta dal calor del ſole, *urere*, *coquere*: il ſole cuoce i frutti, *ſol coquit fructus*, Var. frutte cotte al ſole, *cocti ſolibus fructus*. § ſi dice anche dell'azione, che fa il freddo nelle piante, e nelle frutte, come ancor nella terra, *urere*, *adurere*. § per moleſtare, travagliare, tormentare, e affliggere l'animo, *coquere*, *angere*: queſto mi cuoce, *urit me iſtud*, *id me coquit*, *id me male habet*, Cic. Ter. ti cuocerà aver ingiuriato coſtui, *huic maledixiſſe tibi dolebit*, Plaut. § per iſcottare, *adurere*. § per concuocere, *concoquere*, *digerere*. § talora è in ſignif. neut. aſſolut., e vale lo ſteſſo. § cuocere in ſignif. att., e neut. paſſ. per imbriacare ſe ſteſſo, o altrui, V. imbriacare. § farla bollire, e mal cuocere, diciamo di colui, che con ſuperiorità faccia fare altrui ciò, che gli pare, *ex auctoritate*, *& arbitratu jubere*. § cuocer bue, conſumar il tempo in coſa, che non s'intenda, o non ſi conoſca, *tempus inſumere in re*, *quæ non intelligitur*. § cuocere, per frizzare, *urere*.

Cuocitura, quel frizzare, che ſi ſente nel provare ſulle membra eccesſivo calore, o ſimili, *uredo*, *pruritus*, *ardor*.

Cuocitura, il cuocere, *coctura*, *coctio*.

Cuoco, *coquus*, *coctor*.

Cuoio, pelle d'animale concia, *corium*, *tergus*. § per pelle d'animale ſemplicemente, *pellis*. § per ſimil. buccia, *cortex*. § per iſpoglio delle ſerpe, *ſerpentis exuviæ*. § per carta pecora, ſu cui ſi ſcrive, *pagina*, *codex*. § diſtender le cuoia, allungar le membra, *pandiculari*. § tirar le cuoia, morire, *mori*.

Cuoprire, V. coprire. cuoprire il vino, caricarlo di colore, *colore ſaturare*.

Cuore, *cor*. § nel ſentimento figurato il prendono ſovente gli amanti in ſignificazione di vita, eſprimendo ſviſceratezza d'affetto, cuor mio, cuore del corpo mio, *meum corculum*, *mea anima*, *meus animus*, *mea voluptas*, ptat, Ter. Plaut. § per animo, mente, *mens*, *animus* § per ſimil centro, mezzo, colmo, *umbilicus*, *medulla*, *medium*: nel cuor dell'eſtate, *media æſtate*, *ſumma æſtate*, Cic. nel cuor dell'inverno, *media*, *ſumma hieme*, *frigoribus mediis*, Cic. Virg. il cuor della Grecia, *umbilicus Græciæ*, Liv. § per penſiero, *animus*, *mens*, *cogitatio*, § per ardimento, animo, *audentia*, *audacia*. § a cuore, poſto avverb. vale in forma di cuore, *inſtar cordis*. § a mal cuore, mal volontieri, *invito animo*, *invitis animis*, *ægre*, Cic. § con buon cuore, di buon cuore, poſti avverbial. *ex animo*, *libenti animo*, *ſumma voluntate*, *ardenti ſtudio*, Cic. di mal cuore, poſto avverbial. di mal talento, *ægre*. § a pena di cuore, e ſotto pena del cuore, a pena della vita, *ſub pœna capitis*. § occhi del cuore, e cuor degli occhi, *animæ dimidium*, Hor. § cuori, uno de' quattro ſemi delle carte da giuocare. § andar per lo cuore, girar per la mente, *animo obverſari*. § aver cuore, V. avere. § avere il cuore ammalato, aver la volontà impegnata, *alieno arbitrio regi*. § avere il cuor nello zucchero, eſſere allegro, *hilarem*, *lætum eſſe*. aver ſulla lingua quello, che ſi ha nel cuore, *ut animus eſt*, *eloqui*, Plaut. *cor de libero fabulari*, *aperto pectore colloqui*, Plaut. Cic. § baſtare il cuore, dare il cuore, *confidere*, *fidere*; e baſtare il cuore, ſofferire il cuore, *audere*. § battere il cuore, palpitare il cuore, gli batte il cuore, *cor illi ſalit*, *palpitat*, *micat*, Plaut. battimento di cuore, palpitazione di cuore, *cordis palpitatio* § caſcare il cuore, perder il cuore, *animo*, *animis cadere*, *concidere*, *labaſcere*, Cæſ. *deficere*, Cic. cavare il cuore altrui, indurlo ad ogni ſuo volere, *in ſuas partes aliquem trahere*, *inducere*, *adducere ad quodlibet faciendum*. § coſtare il cuore, e gli occhi, *magno pretio ſtare*, Hor. § crepare il cuore, *dolore confici*, *dolere quam maxime* § dare il cuore donare il cuore, o ſimili, diceſi per eſpreſſione d'amore, *perdite amare*, *efflictim deperire* § dare nel cuore, ſi dice di coſa, che dia altrui nell'umore, *arridere*. § dar il cuore a checchè ſia, diceſi del volgervi il penſiero, *animum inducere*, Ter. § dire, o fare checchè ſia col cuore, di cuore, di tutto cuore, ec. *ex animo aliquid dicere*, *facere* § dir in cuore, a dir fra ſuo cuore, diſcorrere tra ſe, penſare, *animo ſecum cogitare*, *ſecum loqui*. § dire col cuore, o venire col cuore in mano, dire con ſincerità, *intimos animi ſenſus aperire*, *animum aperire*, *animi ſenſa exprimere*, *aperire ſe*, Cic. Ter. *exprimere quod ſentias*, Liv. *expromere pectore conſilium*, Plaut. *ingenue*, *aperte agere*, *loqui*. § aprir il cuore, *ſe alicui aperire*, *totum ſe alicui patefacere*, *aperire*, *nudare animum*, Cic. *detegere ſtomachum*, Plaut. § diſpiacere inſino al cuore, eſſer dolente a cuore, *animo vehementer angi*, *cruciari*: quelle voci mi diſpiacerono inſino al cuore, mi feriſcono il cuore, *illæ voces me exanimant*, Ter. § eſſere nel cuore a uno, eſſere del ſuo parere, *alicujus ſententiam ſequi*. § eſſere, o avere nel cuore, o a cuore, *cordi eſſe*, *cordi habere* § eſſere, o avere a cuore, nel cuore, ec eſſere, o avere nel penſiero, eſſere in riſoluzione, *cogitare*, *mentem*, *animum eſſe*, *ſtatuere*. § eſſere di buon cuore, e eſſere uomo di buon cuore, *bonam*, *benignamque mentem habere*. § eſſere di cuore, o di gran cuore, o di alto cuore, *animo forti*, *o erecto*, *& excelſo eſſe*, Cic. uomo di gran cuore, *maximi animi homo*, *excelſo vir animo*, *& forti*, Cic. *ingentis animi*, Tac. *ingentis ſpiritus vir*, Liv. eſſere di povero cuore, *abjecto*, *parvo*, *& anguſto eſſe animo*: uomo di povero cuore, *qui fractior eſt animo*, *qui eſt ſine animo*, Cic. § eſſere, avere, trovare, e ſimili ſecondo il ſuo cuore, *eſſe*, *&c.* *ex animi ſui ſententia*. § far cuore, prender cuore, e farſi cuore *ſibi facere animos*, Liv. *bono animo eſſe*, *ſpiritus*, *animos ſumere*, *colligere*. § rimettere il cuor nel corpo, *relevare alicui animum*, Ter. *erigere*, *dare animum*, Cic. § far cuor duro, *obfirmare animum*. § far del cuor rocca, *bono animo eſſe*, *confidenti animo eſſe*. § ferir nel cuore, *ad medullas uſque pervadere*, *animum vulnerare*. § levare il cuore da checchè ſia, non penſarvi più, *curam abjicere*, *abſtrahi*. § mancare il cuore, V. qui ſopra caſcare il cuore: gli ha mancato il cuore, *defuit illi animus*, Cic. § metterſi, o porſi in cuore, deliberare, *ſtatuere*, *conſtituere*. § paſſare, ſpezzare, ſtrappare, o ſimili il cuore, *miram in modum dolere*, *cruciari*, *angi*. § pregar al cuore, pregar con ogni affetto, *ex animo rogare*, *enixe precari*, *omnibus precibus orare*, *& obteſtari* § rubar il cuore, cavar il cuore, piacere in eccesſo, *magnopere*, *vehementer placere*. § ſcoppiare il cuore, *dolere*. § ſofferire il cuore, patire il cuore, *pati*, *ferre*. § ſpender il cuore, e gli occhi, *immodicos ſumtus facere*. § ſtar nel cuore, ſul cuore, o in ſul cuore, *curæ eſſe*, *cordi eſſe*, § ſtringere il cuore, metter in anguſtie, *urgere*, *premere*. § toccare il cuore, piacer fuor di modo, *mira voluptate perfundere*, *arridere*, e toccare il cuore per convincere, *commovere*, *convincere*. § uſcir del cuore, perdere coſa a ſe cara, *amiſſæ*, *vel ab altero poſſeſſæ rei deſiderium non ferre*. § conoſcere uno nel fondo del cuore, *cognitum*, *& perſpectum habere alicujus animum*, *bene noſſe aliquem*, *animum alicujus*, Cic. Ter. *penitus aliquem cognoſcere*, Cic. § prendere una coſa a cuore, *advertere aliquid graviter*.

Cuoricino, dim. di cuore, *corculum*.

Cupere, V. L. deſiderare, *cupere*.

Cupezza, profondità, *profunditas*.

Cupidamente, cupidiſſimamente, *cupide*, *avide*. § cupidiſſimamente, per ardentemente, ferventemente, *ardenter*, *vehementer*.

„ Cupidezza, }
Cupidigia, } appetito diſordinato, *cupiditas*,
Cupidità, cupiditade, cupiditate, } *libido*.

Cupido, cupidiſſimo, diſordinatamente deſideroſo, *cupidus*, *avidus*. § per avaro, *avarus*.

„ Cupitizia, e cupidigia, Gr. s. Girol. cupidigia, V.

„ Cupitoſo, Gr. s. Girol. cupido, *cupidus*, *avidus*.

Cupo, ſuſt. concavità, profondità, *profunditas*, *profundum*.

Cupo, add. concavo, profondo, *profundus*. § cupo, diceſi anche a uomo, il quale tiene in ſe le coſe, che ſa, e di cui difficilmente ſi può penetrare lo 'nterno, *tectus*, *occulti pectoris*, Juv. § per aggiunto di colore, vale ſcuro, V.

Cupola, volta, *fornix*, *teſtudo*, *tholus*. § per culo, V.

Cura, penſiero, ſollecitudine, *cura*, *ſtudium*, *ſollicitudo*: ſi avrà cura di queſto, *hujus rei cura agetur*: aver cura, *curare*, *niti*, *ſtudere*: aver cura d'alcuna coſa, *rei curam habere*, *aliquid curæ habere*, Cic. aver cura del ſuo corpo, *deſervire corpori*, Cic. *curare cuticulam*, Hor. *pelliculam curare*, *curare ſe*, *& ætatem ſuam*, Plaut. quel ſervo è buono, che ha cura del padrone, *cui dominus curæ eſt*, *is eſt profecto ſervus ſpectatus ſatis*, Ter. § cura, per governo, *regimen*: commettere la cura delle coſe ſue a qualchuno, *aliquem rebus ſuis præficere*. § per diligenza, *diligentia*, *accuratio*: poneva gran cura in aggiuſtar le coſe, *erat ipſe in componendis rebus mire accuratus*, Cic. por cura in qualche coſa, *ponere curam in re aliqua*, *conferre curam in rem aliquam*, Cic. *impendere curam alicui rei*, Phædr. § avere, o eſſere a cura, *curæ eſſe*, Cic. Ter. averſi cura, *curare valetudinem*, *dare operam valetudini*, *inſervire valetudini*, *adhibere curam in tuenda valetudine*, *omni ratione*, *totaque in valetudinem incumbere*, *valetudini indulgere*, *ſtudere*, Cic. por cura, metter cura, *mentem adhibere*, *animadvertere*, *ſtudere*. § la buona cura guarda la mala ventura, con uſar diligenza ſi sfuggono talora le diſavventure, *diligentia*, *& ſedulitate prævertuntur interdum infortunia*. § cura, ſi dice anche il luogo, dove ſi purgano, e s'imbiancano i panni lini, *fullonica*, *o fullonia*. § per ſuppoſta, *balu-*

bulanus. § per parrocchia, *paræcia*, V.G. § cura, termine de' legiſti, officio del curatore, *cura.* § per lo curare, e medicare le malattie, che fanno i medici, *curatio*: una cura facile, *expedita curatio*, Cic. queſta cura va bene, *recte procedit curatio*, Cic.

Curabile, atto ad eſſere curato, *ſanabilis.*

Curagione, il curare, *curatio.*

Curandaio, colui, che cura i panni, *fullo*, *onis.*

Curante, che cura, *curans.*

Curare, e ſi uſa anche in neut. paſſ. aver cura, ſtimare, tener conto, *curare*, *æſtimare*, V. cura, aver cura, aver a cuore. § per medicare, *curare*, *mederi.* § per purgare dalla bozzima, e imbiancare i panni lini rozzi, *purgare.* § curare il caldo, il freddo, e ſimili, vale ſentirgli aſſai, *calore*, *frigore affici.* § per procurare, *curare.* § per tener conto, proteggere, fare ſtima, *curare*, *curam gerere* § per darſi briga, V. briga.

Curaſnetta, V. incaſtro.

,, **Curata**, V. corata. § per metaf. animo, *animus.*

Curatella, V. coratella. § per le viſcere, e interiora dell' uomo, *exta.* § aver ſette curatelle, diceſi di checche ſia nel ſuo ordine perfettiſſima, *omnibus numeris abſolutum eſſe.* § cacar la curatella, aver gran paura, *animo*, *o animis concidere.* Caſ. cacar le curatelle, vale durar fatica grandiſſima, *magnopere laborare.*

Curativo, atto a curare, *medicus*, *a*, *um.*

Curato, ſoſt. parrocchiano, *parochus.*

Curato, add da curare, *curatus*, *æſtimatus*, § curato è anche add. da cura nel ſignif. di parrocchia; onde benefizio curato, cioè che ha cura d'anime, *paræcia*

Curatore, che ha cura, *curator*, *cuſtos* § per medico, *medicus* § per fattore, caſtaldo, *villicus* § per colui, che dalla legge ha podeſtà d' amminiſtrare i negozj degli adulti, e di tutti coloro, che per vizio d'animo o di corpo non poſſono amminiſtrarlo da loro ſteſſi, *curator.* § ſi dice anche quegli, che ſi dà all' eredità, acciocchè la amminiſtri, quando l' erede per privilegio, che gli compete, non l' accetta liberamente, *curator hereditatis.*

,, **Curattiere**, V rivenditore.

Curazione, il medicare, *curatio.*

Curcuma, ſorta di pianta per tingere, *cyperum indicum.*

Curetti, Car. Eneid per Creteſi, *Cretenſes.*

Curia, luogo, dove ſi trattano le cauſe, *forum.* § per corte, *curia.*

Curiale, colui, che agita le cauſe nella curia, *cauſſidicus*, *cauſſarum actor*, Cic.

Curialità, corteſia, *humanitas*, *comitas.*

Curiandolo, ſorta d'erba, *coriandrum.* § per lo ſeme del curiandolo, *ſemen coriandri.*

,, **Curiciare**, V. cruciare.

,, **Curiciato**, V. cruciato.

Curiciattola, dim di cura, in ſignif. di curagione, o del medicare, *curatio non magni momenti.*

Curioſamente, curioſiſſimamente, con curioſità, *curioſe.* § per diligentemente, accuratamente, *diligenter*, *accurate*, *ſedulo.*

Curioſetto, dim di curioſo, *curioſulus*, Apul.

Curioſità, curioſitade, curioſitate, aſtratto di curioſo, *curioſitas.* § curioſità, diceſi coſa rara, pellegrina, e curioſa, *res longe advecta*, *rara*, *& pulcra.*

Curioſo, curioſiſſimo, che ha curioſità, *curioſus.*

Curra, voce, colla quale ſi chiama la gallina.

Curro, legno ritondo, il quale ſi mette ſotto le coſe gravi per muoverle agevolmente, *phalanga*, *o palanga* § per carretto, V. § metter uno in ſul curro, perſuaderlo a checchè ſia, *inducere*, *adducere aliquem ad aliquid*, Cic § metter al curro, iſtigar uno a dire, o fare alcuna ingiuria, *incitare aliquem ad injuriam inferendam.* § eſſere in curro, figuratamente vale eſſere in iſtato d'eſſere promoſſo, *provehi*; ed eſſere ſul curro di fare alcuna coſa, eſſere in procinto, *prope adeſſe*, *ut aliquid fiat*, Plaut.

Curſore, che corre, *curſor.* § curſori, dicono alcuni tribunali a' loro ſergenti, che portano altrui le notificazioni de' loro ordini, *apparitores*, *viatores.*

Curvare, V. L. piegare, *curvare.*

Curvato, piegato, *curvatus.*

Curvatura, il curvare, *curvatura*, *curvor*, *oris*, *curvatio*, *curvamen.*

Curvetto, dim. di curvo, *aliquantulum curvus*

Curvezza V. curvatura.

Curvilineo, ſuſt. figur. geometrica, chiuſa da linee curve.

Curvilineo, add. di linee curve, *lineis curvis conſtatus*, *curvilineus*, T. mat.

Curvità, curvitade, curvitate, V. curvatura.

Curule, ſedia di magiſtrato, *ſella curulis.* § per ſedia comoda, in iſcherzo, *ſella commoda.*

Curvo, arcato, *curvus* § per metaf. ingiuſto, malvagio, *injuſtus*, *improbus.*

,, **Cuſare**, pretendere, *cauſſari*, *poſtulare.* § cuſarſi, ſtimarſi, *ſe credere*, *ſe exiſtimare*, *putare.*

Cuſcinetto, dim. di cuſcino, *pulvinulus*, *pulvillus.* § per arneſe, che ſi pone ſopra la ſella per iſtarvi più comodo, *pulvillus.*

Cuſcino, guanciale, *pulvinar*, *pulvinus*, *pulvinarium.*

,, **Cuſcire**, V. cucire.

,, **Cuſcitore**, cucitore, V.

Cuſcuta, e cuſcute, ſorta di pianta, *cuſcuta.*

Cuſcutino, add. di cuſcuta.

Cuſoffiola, V. battiſoffiola. § e in forza d'avverb. d'ammirazione, *papæ.*

Cuſoliere, V cucchiaio.

Cuſpide, V L. punta, *cuſpis.*

Cuſtode, colui, che cuſtodiſce, *cuſtos.*

Cuſtodere, V. cuſtodire.

Cuſtodia, cura, guardia, governo, *cuſtodia*, *cura.* § cuſtodia, diceſi anche quell' arneſe fatto per cuſtodire, e difendere coſe di pregio, o facili a guaſtarſi, *theca.*

,, **Cuſtodio**, V cuſtode.

Cuſtodire, guardare, conſervare, *cuſtodire*, *ſervare*, *aſſervare*, *tueri.*

Cuſtoditamente, diligentemente, *accurate*, *diligenter.*

Cuſtodito, add. da cuſtodire, *ſervatus.*

Cuſtoditore, cuſtode, *cuſtos.*

Cute, V L. pelle, *cutis*, *corium.*

Cuterzola, ſorta di formica.

Cuticagna, V. collottola.

Cuticola, la prima tunica eſteriore del corpo, *cuticula.*

Cutretta,) ſorta d' uccello,
Cutrettola,) *motacilla.*

,, **Cuvidigia**, V. cupidigia.

,, **Cuvidoſo**, F. Giord. cupido, *cupidus*, *avidus.*

D

DA, ſegno dell' ultimo caſo, *a*, *ab*, *ex*, V. i gram. da banda, da una parte, *a latere*: tirar da banda, *ſeorſum ducere*, *ſeparare*: laſciar da banda, *omittere*, *prætermittere.*

Da banda a banda, da una parte all' altra, *in utramque partem*: paſſar da banda a banda, *transfigere*, *trajicere.*

Dabbenaggine, Red. I 4 *probitas.*

Dabbene, aggiunto, che ſi dà ad uomo di bontà, *probus*, *bonus*, *integer.* § donna dabbene, vale donna oneſta, *mulier honeſta.*

Dabbudà, ſaltero, *pſalterium.*

Da beffe, } V. a gabbo.
Da burla, }

Da bene, V. dabbene.

Da canto, V. da banda.

Da capo, vale di nuovo, *iterum*, *denuo*, *iterato*, *rurſus.* § per dalla principale, o più alta parte, *a vertice.* § per da principio, *ab ovo*, *ab initio.* § da capo a piè, dall'una all' altra eſtremità, *a vertice*, *ad talos.*

D' an-

D' accordo, d' accordiſſimo, *concorditer*, V. accordatamente.

Da che, poichè, *quoniam* § per da quel tempo, *ex quo*: da che il mondo è mondo, *poſt homines natos*, *poſt hominum memoriam*.

Dachiume, preparazione d' ova ſeccate per migliorare il moſcadello.

Da atto, poſto in vece d' aggiunto, e vale idoneo, *aptus*, *idoneus*

Da anſta, avverb. da banda.

D' addoſſo, di ſopra la perſona, d' in ſul doſſo, *a ſe*. § levarſi, o torſi checcheſſia d' addoſſo, vale levarſelo d' attorno, *a ſe amovere*

Daddovero, daddoveriſſimo, e da dovero, da ſenno, *ſerio*, *vere*. § talora è aggiunto, e vale reale, effettivo, V. § per lo ſteſſo che in verità, *vere*.

Dado, *teſſera*, *talus*, *taxillus* § pigliare, o tener i dadi a uno, vale impedirgli l'operazione, *impedire*, *prohibere*. § per qualunque corpo di ſei facce quadre eguali, *cubus*. § per una ſorta di tormento, nel quale ſi ſtringono agli uomini le noci del piede, *ſupplicii genus*, *quo nocentium artus premuntur*. § per ſimil la baſe, ſulla quale ſi poſano ſtatue, colonne, e altro, *baſis quadrata*, *plinthis*, *plinthus* § tirare pel dado, vale cominciare ora, o in quel punto, *ſtatim incipere* § ſcambiare i dadi, o le carte, vale ridire in altro modo quello, che ſi è detto altra volta, *immutare* § trarre, o fare diciotto con tre dadi, vale riuſcire in alcun negozio con ogni vantaggio poſſibile, *rem proſpere ſuccedere*, *optatiſſimum habere exitum* § eſſer pari, quanto un dado, diceſi di coſa eguale, e pari per tutto, *ejuſdem ubique formæ* § piantare il dado, vale tirarlo con malizia, *malitioſe talos jacere*. § pagare il lume, e i dadi, o pagare dal lume, e de' dadi, vale pagare del tutto, *omnino ſolvere* § il dado è tratto, vale l' affare è finito, *jacta eſt alea*.

,, Dante, colui, che dà, *dans*

Da eterno lo ſteſſo, che ab eterno.

Da fronte, V. a dirimpetto.

Daga, ſpezie di ſpada, *ſica*, *enſis*.

Da gran tempo, da gran tempo in quà, *jamdudum*, *jamdiu*, *jampridem*, *diu*

Da imo a ſommo, e da ſommo a imo, *ex imo ad ſummum*, *a calce ad caput*, *a vertice ad talos*.

Da indi, da quel tempo, *exinde*, *inde*: da indi in giù, da indi in giuſo, *deinceps*: da indi innanzi, *in poſterum*: da indi in quà, *poſthac*, *poſtea*: da indi in ſu, *ex eo tempore*: da indi intorno, *circiter*.

Daino, animal ſimile al capriuolo, in fem. diceſi anche daina, *dama*, *dorcas*

Dalfino, delfino, *delphin*.

Dall' a fino alla zeta, o dall' a alla zeta, dal principio alla fine, *a capite ad calcem*.

Dalla lontana, *e longinqua*, *eminus*.

Dalla lunga,)
Dalla lunge,) da lontano, *longe*, *eminus*, *procul*, *peregre*.
Dalle lungi,)

Dallato, per fianco, *juxta*, *prope*, *a latere*.

Dalle dalle, diceſi per dinotare un' azione continuata, *agedum agedum*

D' allora, che, *jam tum*, *ex quo tempore*.

D' allora innanzi, *exinde*.

D' altronde, *aliunde*.

Da lontano, *procul*, *e longinquo*, *eminus*.

Da lungo, da lunge, da lungi, *procul*, *peregre*, *eminus*.

Dal vedere al non vedere, poſt avverb. vale in un attimo, ſubitamente, *ictu oculi*.

Dama, gentildonna, *matrona*, *illuſtris femina*. per donna amata, *amica* § per daino, *dama* § dama, giuoco, *ſcrupus* § noſtra Dama, diceſi per eccellenza la beatiſſima Vergine Maria.

,, Damaggio, V. danno.

Da manco, da meno, *minor*, *vilior*, *inferior*.

Damaſchino, aggiunto di ferro, o ſimile, e vale, che ha la tempera di Damaſco, *Damaſcenus* § è anche aggiunto d' una ſorta di roſe, *Damaſcenus*.

Dameggiare, Segn. Criſt. vagheggiar dame, *mulieres adamare*, *officiis proſequi*.

Da meno, inferiore, V. da manco.

Damerino, vagheggiatore, *amaſius*, *venerius*, *comptulus*, *eductus in curriculo Veneris*, Plaut. *politulus*, *nimiæ elegantiæ homo*, Cic. Plaut.

Da mezzo in giù, e da mezzo in ſu, *pars ſuperior*, *pars inferior*.

Damigella, pulzella, donzella, *puella*, *adoleſcens*, *adoleſcentula*.

Damigello, garzone, donzello, *puer*, *adoleſcens*, *adoleſcentulus*.

Damma, V. daino.

,, Dammaggio, V. danno.

Dammaſchino, damaſchino, V.

Damo, amante, *amator*, *amans*, *amaſius*.

Da molto, in forza d' aggiunto, vale di grande ſtima, *præſtans*, *ſtrenuus*, *æſtimabilis*.

Da monte a valle, V. da capo a piè § figur. per tutti i modi, *undiquaque*.

D' amore, d' accordo, unitamente, *concorditer*.

Da motteggio, V. da beffe.

Damozza, dim. di dama,)
Damazzaccia, peggiorat. di dama,) *vilis femina*.

Danaiaccio, pegg. di danaio, *vilis nummus*.

,, Danaiale, add. di un danaio.

Danaio, moneta della minor valuta, che ſi dice anche picciolo, *obolus*. § per moneta generalmente, *nummus*, *pecunia*, *argentum*, *denarius*. § danaio in caſſa, *pecunia in arca*. danaio a guadagno, *pecunia occupata*. § danaio falſo, *pecunia adulterina*, *nummus adulterinus*, *nummi improbi* § danaio di gabella, *pecunia vectigalis*. § per ſorta di peſo contenente la vigeſima parte dell' oncia, V. ſcrupolo. § per crosta, o macchia procedente da bolle di riſcaldamento, *papula*, *puſtula*

Danaroſo, che ha di molti danari, *pecunioſus*, *nummoſus*, *bene nummatus*, *inſtructus pecunia*, *abundans nummis*

Danaruolo, dim. di danaio, *nummulus*.

Danareſco, contante, come pecunia danareſca, *pecunia numerata*.

Danaro, V. danaio: danari contanti, *pecunia numerata*, *præſens* § danari preſi, o dati ad uſura, *pecunia fœneratitia* § abbruciato di danaio, vale biſognoſo, *egens*, *mendiculus* § far checchè ſia per danari, laſciarſi corrompere con danari, *pecunia corrumpi*. § per peſo contenente la vigeſima parte dell' oncia, *ſcrupulus* § per uno dei quattro ſemi, onde ſon dipinte le carte delle minchiate, onde accennar in coppe, ovvero coppe, o dare in danari, vale moſtrare di far una coſa, e farne un' altra aſſai diverſa, *aliud dicere*, *aliud facere*.

Danaiolo, V. danaroſo

Danaruzzo, V. Danaruolo.

Dande, modo particolare di partire dell' aritmetica.

,, Dangiero, V. danno.

Da niente, in forza d' aggiunto, vale, che non è buono a niente, *futilis*, *nihili*.

Dannabile, dannabiliſſimo, da eſſere dannato, biaſimevole, *damnabilis*, *vituperabilis*, *damnandus*.

Dannabilmente, con modo dannabile, *damnoſe*, *periculoſe*.

Dannaggio, V. danno

,, Dannaggioſo, dannoſo, *damnoſus*, *exitioſus*.

Dannagione,)
Dannamento,) dannazione, *damnatio*.

Dannare, condannare, *damnare*, *condemnare*, *ſupplicio aliquem addicere*: dannare a morte, *capite condemnare*, *addicere morti*, *damnare capite*, Cic § per vituperare, *improbare*, *vituperare*. § per cancellare i conti, *delere*, *acceptum referre*. § dannare a ſeepicella, diceaſi, quando la ſcrittura, in cui era errore, ſi damnava con frego torto, *expungere*, Plaut. *delere*. § dannare in ſenſ. neut. paſſ. vale andar all' inferno, *æternis infernorum pœnis, cruciatibus damnari*.

Dannato add. da dannare, *damnatus, condemnatus*. Anima dannata, *æternis cruciatibus, pœnis, ſuppliciis addicta*. § patire, come un' anima dannata, *diris cruciatibus uri, maximos cruciatus perferre, cruciari, excruciari*.

Dannatore, che danna, *qui damnat, condemnans, damnator, condemnator*, Ter.

Dannazione, il dannare, *damnatio, condemnatio*. § in vece di perdizione, *ruina, excidium, clades*.

Danneggiamento, il danneggiare, *læſio, jactura, pernicies, detrimentum, damnum*.

Danneggiare, *damnum, detrimentum afferre, inferre, importare*, Cic. *jactura afficere, damno eſſe, nocere, lædere*.

Danneggiato, *læſus, damno affectus*.

Danneggiatore, *lædens, damnum inferens*.

Dannevole, dannoſo, *damnoſus, exitioſus, pernicioſus, detrimentoſus, exitialis, exitiabilis*. § per vituperevole, *vituperabilis, probroſus, ignominioſus*.

Dannevolmente, con danno, *damnoſe, pernicioſe*.

Dannificare, danneggiare, *lædere, damnum inferre, detrimento eſſe*, § per condannare, proibire, *prohibere, vetare*.

Dannificato, *læſus, damno affectus*.

,, Dannio, add. atto a far danno, *ad lædendum, ad inferendum damnum aptus, damno afficiens*.

,, Dannio ſuſt.) *damnum, jactura, detrimentum, in-*
Danno,) *commodum, diſpendium, pernicies* § dar danno, V. danneggiare. Ricevere, ſoffrire danno, *detrimentum capere, accipere*, Cic. riparare il danno, *reſarcire damna*, Cic. *rependere damno*, Ovid. ſenza danno, *indemnis, illæſus*. Accordami queſta grazia, che mio fratello non riceva alcun danno, nè diſpiacere alcuno, *hoc mihi da, atque largire, ut meum fratrem ſartum, & tectum, ut aiunt, ab omnique incommodo, detrimento, moleſtia ſincerum, integrumque ſerves*, Cic. la guerra fa de' gran danni in queſto paeſe, *bellum regionem hanc, urbem vaſtat, depopulatur, perdit*. § mio danno, ſpezie di giuramento, *peream, diſperream*. § egli è un danno, modo di dire, come egli è un peccato, V. peccato. § ſuo danno, eſprime lo ſteſſo, che a me non importa, *ipſe videris, mea nihil intereſt*.

Dannoſamente, con danno, *pernicioſe*.

Dannoſo, dannoſiſſimo, che apporta danno, V. dannevole.

Dano, V. daino.

Dante, che dà, *dans*.

Dante, pelle concia di daino, o cervo, *corium cervi, aut dorcadis medicatum*.

Danteſco, dello ſtile, e maniere di Dante.

Dantiſta, chi ſtudia nel poema di Dante, o chi imita Dante.

Da nulla, V. da niente.

Danza, ballo, *ſaltatio, chorea, ſaltatus, tripudium*. § menar in danza, vale guidar chi balla, *choream ducere*. § e per metaf. maneggiare alcun affare, *pertractare, adminiſtrare*.

Danzante, che danza, *ſaltans, choreas ducens*.

Danzare, ballare, V.

Danzatore, che danza, *ſaltator*.

Danzetta dim. di danza, *brevis ſaltatio*.

Da oggi innanzi, V. da ora innanzi.

Da ogni dì, poſto, in forza d' add. vale cotidiano, *quotidianus*.

Di ora innanzi, per l' avvenire, *in poſterum, poſthac deinceps*.

Da parte, in diſparte, *ſecreto, ſeorſim*. § da parte d' alcuno, *alicuius nomine, juſſu*.

Dape, V. L. vivanda, *dapes, ium*.

Da per ſe, ſenza compagnia, ſeparatamente, *ſeorſum, ſolus*.

Da per tutto, *ubique, undique*.

Da più, maniera eſprimente il contrario di da meno, e denota maggioranza, e talora ſi uſa in forza d' aggiunto, *magnæ auctoritatis, pluris*.

Da poco, in forza d' aggiunto, *iners, ignavus, ineptus*.

Da poco fa in quà, poſto avverb. da poco in quà, nuovamente, *recenter, recens, nuper*.

Da poi, *poſt, deinde, poſtea, deinceps*.

Da poichè, *poſteaquam, poſtquam, ut*. Da poichè io mi partii, *ut diſceſſi*.

Da poſcia, vale dappoi, *poſtea, deinde*.

Dappiè, e dappiede, dalla parte più baſſa, *ab imo parte*. § farſi dappiè, cominciar dal primo principio, *iterare, inſtaurare, repetere*.

Dappocaggine,) infingardería, *ignavia, inertia, ſe-*
Dappochezza,) *gnitia, deſidia*.

Dappoco, dappochiſſimo, infingardo, di niun valore, *iners, ineptus, ignavus*.

Dappoi, avverb. *poſtea*. § in forza di prepoſizione, benchè di rado, *poſt*.

Dappoichè, *poſtquam, poſteaquam*.

Dappreſſo, e da preſſo, preſſo, *prope, cominus*. § in forza d' aggiunto, e vale vegnente dopo, *proximus*.

Da prima,) primieramente, da
,, Da primajo.) principio, *princi-*
Da principio, e dal principio,) *pio, primo, initio, ſtatim, primum*.

Da quanto, in forza d' aggiunto, vale di quanta ſufficienza, di quanto valore, *qualis, qualiſcumque*.

Da qui,)
Da qui innanzi,) *in poſterum, exinde, ex eo tem-*
Da quinci innanzi,) *pore, deinceps*.
Da quindi innanzi,)

Dardeggiare, tirar dardi, *jaculari, jaculare, jaculum librare, vibrare, torquere, emittere*.

Dardetto, dim. di dardo, *parvum telum*.

Dardo, *telum, jaculum*.

Dare, *dare, præbere, tradere, largiri, impertiri, donare*. § per concedere, permettere, *dare, tribuere, concedere, permittere*. § per aſſegnare, *conſtituere, aſſignare*. § per battere, *verberare, cædere, virgis cædere, afficere verberibus, infligere plagas, infligere verbera*. § per paleſare, *oſtendere, detegere, manifeſtare, patefacere*. § dar addoſſo, V. addoſſo. § dar benefizi, *beneficia conferre*. § dar licenza, V. accommiatare. § per permettere, *ſinere*. § dar conſolazione, *conſolari*. § dar termine: *tempus conſtituere*. § dar legge, *legem dicere, præſcribere, jubere*. § dar fede, *credere*. § per aſſicurare, *in ſe recipere, ſpondere, dare fidem ita futurum*. § dar noia, briga, *moleſtiam inferre, moleſtia afficere*. § dare eſempio, *ſtatuere, edere exemplum in aliquem, exemplo ſtatuere in aliquem*, Cic. Ter. *exemplo docere alios* § dar ſegno, *indicare, patefacere*. § dare opera, operare, accudire, attendere, *vacare, incumbere, operam dare, ſtudere*. § dar luogo, dar agio, e comodità, *copiam dare, occaſionem præbere*. E per far luogo, *cedere, concedere*. § dar baldanza, *animos reddere, addere* § dar la mala ventura, cagionar altrui male, *perdere*. Dio ti dia il malanno, *Deus te perdat*. § dar le vele a' venti, *vela dare*. § dar l' acqua alle mani, *dare aquam manibus*. § dar l' occhio, *aſpicere, o caute inſpicere*. § dare il viſo, *ſe convertere*. § dare il cuore, aver coraggio, *fortem animum habere, magno, & erecto eſſe animo, confidere animo*. E per volgere il penſiero, *animum inducere*. § dar di mano, di piglio, *arripere, amplecti*. § dar di cozzo, opporſi, *obſtare, adverſari, obſiſtere*. E per incontrarſi, *offendere*. § dar de' remi in acqua, partirſi dal lido, *ſolvere, remigio aquam findere*. § dar delle coltella, *ferire, ſauciare, vulnera infligere*. § dare per Dio, dar elemoſina, *ſtipem mendicis offerre, erogare pecuniam in pauperes* § dar a legger le lettere, *dare literas legendas*. § dar da bere, *dare potationem*, Col. *dare potui*, Celſ. *dare bibere*, Ter. § dar da mangiare, *alere, paſcere*. § dar a beccare, *cibum pullis offerre, præbere*. § dar beccare alla putta dar da parlare, *ſermonem hominum ſubire, venire in ſermonem omnium*, Cic. *abire in ore hominum*, Liv. *dare de ſe ſermonem hominibus, in ſermonem hominum incidere*, Cic. § dar ad intendere, perſuadere, V. e per dir altrui coſa falſa, *imponere, verba dare.* § dar a vedere, perſuadere, far credere, *oſtendere, perſuadere* § dar del ſignore, dell' illuſtriſſimo, ec. *honorifice, honorificentiſſime aliquem appellare* § dare a baratto, V. baratto § dare a buon mercato, *parvo vendere.* § dare a credere, *perſuadere.* Darſi a credere, *putare, arbitrari, in animum inducere* § dare ad affitto, *locare.* § dare ad uſura, *dare fœnori.* § dare affanno, *faceſſere negotium, exhibere negotium.* § dare a ſacco, *dare ad diripiendam.* § dare aſſalto, *aggredi.* § dar battaglia, *committere prælium.* § dar braccio, dar aiuto, *adiuvare, opitulari, auxiliari, opitulatum ire, adeſſe* § dar colpa, *imputare, crimini dare*, V. accuſare. § dar contezza, *certiorem facere.* § dare dietro, *inſectari, inſequi.* § dare uno ſchiaffo, *inſtigare, incutere alapam* § dare un pugno, *ducere, inſtigere colaphum.* § dar carico, *imponere onus, mandare, committere.* § dar danari in ſalvo, *credere pecuniam.* § dar fuori, dar in luce, *proferre in lucem, edere.* § dare il guaſto, *vaſtare, depopulari.* § dare il ſuo favore, *præſtare ſtudium alicui, conferre ſtudium ſuum in aliquem.* § dar la difeſa, *dare alicui defenſionem.* § dare impaccio, *impedimento eſſe, impedire.* § dare in credenza, V. a credenza. § dare in dote, *dare dotem.* § dare in ſalvo, *credere, deponere, committere.* § dare in un' imboſcata, *præcipitari in inſidias, intrare inſidias, devenire in inſidias.* § dare in pegno, *pignorare, oppignorare, in hypothecam dare.* § dar la baia, la berta, *illudere, irridere.* § dar l' addio, *valedicere.* § dare in preſtito, *commodare, dare mutuum* § dar la corda, *torquere.* § dar la libertà ad alcuno, *manumittere aliquem*, Cic. *aſſerere in libertatem*, § dar mano, *incipere, aggredi.* § dar mentita, *negare.* § dar nel naſo, *offendere*, § dar nel pedante, *pædagogum agere, præſeferre.* § dar la ſpinta *præcipitare, urgere.* § dar lettere da portare altrui, *dare literas alicui ad aliquem.* § dare il nome, *denominare, nominare, appellare.* § dar piacere, *delectare, oblectare, afficere voluptate, lætitia.* § dar caparra, *dare arrabonem.* § dar per compagno, *adiungere aliquem alicui* § dar principio, *exordiri, inchoare.* § dar ricapito, eſeguire ciò, che ſi abbia in mente, o fra mano, *exſecutioni mandare, efficere, perficere*, vale anche allogar in matrimonio, *in matrimonium collocare*; e dar recapito a una lettera, vale recapitarla, *reddere.* § dar ſicurtà, *cavere.* § dar ſeſto, *componere, inſtruere.* § dar ſoſpetto, *movere, dare ſuſpicionem.* § dare accuſe, *deferre nomen*, V. accuſare § dar compimento, *inchoata perficere, abſolvere.* § darſi a gambe, *conjicere ſe in fugam* § dar all' arme, *canere bellicum, claſſicum canere.* § dar nel ſegno, *ſcopum attingere.* § dar conto, *rationes dare, exhibere.* § dar il primo luogo, *primas deferre.* § dar la rotta, *fundere, edere ſtragem, profligare, diſſipare copias.* § dar la ſentenza, *ſententiam ferre.* § dar audienza, *dicere ius, audire*: § darſela giù, por giù l' animo, non ci penſar più, *negligere, abiicere, deponere curam alicuius rei.* § darſi alla ſtrada, porſi a far l' aſſaſſino di ſtrade, *fieri graſſatorem, latrocinio exercere, vias obſidere.* § darſi a qualche coſa, applicarſi con ſomma attenzione, *operam, laborem, animum accommodare alicui rei*, Quint. Suet. *in aliquam rem incumbere*, Cic. *operam inſumere, ponere in re aliqua, alicui rei, in aliquam rem.* § darſi al giuoco, *ad ludendum ſe dare*, Cic § darſi al buon tempo, darſi buon tempo, *genio ſibi indulgere, ſibi bene facere*, Plaut. § darſi a' piaceri, *dedere ſe delectationi toto animo.* § darſi ad un qualcuno, *in fidem, & clientelam alicuius ſe conferre*, Cic. *contribuere ſe alicui*, Liv. *ſe dare, ſe dedere alicui*, Ter. § darſi, per renderſi, *dedere ſe hoſtibus, deditionem facere.* § darſi per combattere, *in hoſtes irruere*, Cic. *impreſſionem, impetum facere*, Cæſ. Liv. § dare in uno, *incidere, impingere.* § dare in uno ſcoglio, *impingere navem ad ſcopulos, allidere.* § dare in bagatelle, *nugas ſequi, nugis duci.* § dare in un ſentimento, *opinionem, ſectam amplecti.* § dar nella rete, *inducere ſe in laqueos*, Cic *impedire ſe in plagas*, Plaut. *in caſſes incidere.* § dar il maſchio alla femina, *admittere marem ad concubitum, mari fœminam admovere.* Il tempo, che ſi dà, *admiſſura.* L' azione, per la quale ſi dà, *admiſſio* § dar da fare a uno, *duras alicui dare*, Ter. *negotium alicui faceſſere.* § darſi alla fuga, *mandare ſe fugæ*, Cæſ § darſi allo ſpirito, *totum ſe divinis rebus dedere* § darſi all' amicizia d' alcuno, *conferre ſe ad amicitiam alicuius.* § darſi affanno di qualche coſa, *ægro animo, iniquo animo aliquid ferre.* § darſi alla malinconia, *tradere ſe mœſtitiæ, luctuique.* darſi alla luſſuria, *libidinari, ſcortari.* § darſi al mangiare, *prægravari, congravari.* § darſi la fede, *dexteram dexteræ committere, iungere.* § darſi la morte, *mortem ſibi conſciſcere, manus ſibi afferre, inferre.* § darſi al governo della repubblica, *rempublicam capeſſere, ſuſcipere rempublicam, accedere ad rempublicam.* § farſi dar qualche coſa per forza, *aliquid ab aliquo extorquere.* § dar di becco, mordere, *mordere, abrodere.* § dar di becco, e dar di ladro a uno, *aliquem furem appellare.* § darla a gambe, dar de' piè in terra, fuggire, *ſolum vertere.* § dar de' calci al vento, al rovaio, *laqueo ſuſpendi.* § darla pe' chiaſſi, uſcir del tema, per iſfuggire le difficoltà, *a propoſito declinare, aberrare, egredi*; e per naſcoſamente fuggire, *ſe clam ſubducere.* § dar la caccia, *aliquem in fugam conjicere.* § la ſtretta, il mattone, far altrui o inganno, o ſcherno, o male, *manticulari, tragulam in aliquem iniicere.* § dar la ſtretta, vale anche ſtrignere, *ſtringere*; per ingolare, *deglutire.* § di naſo, di ceffo, *omnibus ſe immiſcere.* § di penna, *delere.* § nel buono, nel vivo, trovar il modo, e la ragion delle coſe, *rimam reperire.* § nel tiſico, V. intiſichire. § dar lingua, avviſare, *indicare, ſignificare, certiorem facere* § a due tavole, lo ſteſſo, che fare un viaggio, e due ſervigi, *in ſaltu uno capere duos apros.* § dar del culo in terra, del culo in ſul laſtrone, fallire, *decoquere.* § dar giù del ceſſo in terra, fallire, *decoquere.* § dar del buon per la pace, concedere qualche coſa favellando per non attaccar lite, *pro bono pacis aliquid remittere, non omnia ſuo iure agere.* § dar il pepe, ſchernire, *ciconia irridere, ſubſannare.* § dar il ſuo maggiore, far ogni sforzo, *viribus omnibus eniti, contendere.* § dar il gambo, dar la quadra, V. beffare, burlare. § la ſoia, V. burlare. E per piaggiare, *blandiri.* § l' erba caſſia, privar di carica, *dimittere, abdicare, ab officio dimovere.* § nelle vecchie, nelle ſcartate, in corenne, in paterè, in budella, in ceci, in iſpaniato, in nonnulla, non conchiudere, *nihil agere*, *hic funis nihil attraxit*, detto da' Greci. § dar nel matto, ne' lumi, all'arme, nelle ſmanie, adirarſi infuriando, *furere, debacchari.* § dare il vino, ſubornare, *ſubornare aliquem.* § dar altrui nelle mani de' nemici, *adverſariis prodere.* § l' incenſo a' grilli, vale peſtar l' acqua nel mortaio, buttar via la fatica, V. acqua. § del capo nel muro, impazzare, *inſanire.* § non ſa dove dar la teſta, *neſcit quo ſe vertat, neſcit, unde victum quærat*, Cic. § dar cartacce, dar paſſata, dare una ſtregnata, vale non riſpondere a chi ti dimanda, o riſpondere meno, che ſi conviene, *non reſpondere, non auſcultare alicui* § dar una botniola, vale dir il contrario di quello, ch' è, *iniquam iniuriam ferre* § dare attraverſo, *palam adverſari* § dar le carte alla ſcoperta, dir la verità ſenza riſpetto alcuno, *libere loqui.* § darla per mezzo, darſi in preda a' ſuoi capricci ſenza ritegno, *toto animo ſe libidini dedere, dare.* § darla pel mezzo, vale anche far d' ogni campo ſtrada, V. campo § dar nel bue, non intendere, od oſtinarſi nell' ignoranza, *obmuteſcere.* § dò, che non dolga, e di', che non diſpiaccia, *nec re, nec verbis quempiam læſeris.* § darſi il monte morello per la teſta, far coſe da diſperato, e impoſſibili, *quæ deſperati hominis ſunt, quæque fieri nequeunt, efficere* § dar fondo, fermarſi, diceſi propriamente de' navigli, *iacere anchoram*: e per metaf. diſſipare, conſumare. V. § dar carta bianca, *optionem dare, permittere.* § dar del tu, *inurbane aliquem appellare* § darſi l'acqua a' piedi, lodarſi, *ſe ipſum laudare.* § dar nel capo, dar tra capo, e collo, dar dove s'ammazzano le biſcie, *incutere ſcipionem in caput, comminuere alicui cervicem, imminuere alicui caput, diminuere alicui cerebrum* § il vino gli ha dato alla teſta, *ictum eſt vino illius caput.* § il ſole dà quì dalla mattina fino alla ſera, *ſol ſemper hic eſt a mane ad veſperam.* § la vigna ha ben dato queſt'anno, *annus uberior, & feracior vitis.* Le terre ſi danno per niente, ſi danno a vil prezzo, *iacent pretia prædiorum,* Cic. § non gli darei un bagattino, *etiam non interduim,* Plaut. § darà oro per oro, *aurum auro expendetur, argentum argento exæquabitur,* Plaut. § dar pace, o la pace, pacificare, *ſedare, componere.* § darſi pace, quietarſi, *acquieſcere* Dar la pace al nemico, pacificarſi con lui, *cum inimico in gratiam redire, conciliari.* § dar la pace di Marcone, congiugnerſi carnalmente, *coire, rem habere.* § Dio vi dia pace, modo di ſalutare, *vale.* § dare paga, arrolare ſoldati, *delectum militum habere.* § dar la paga, contar la mercede, *ſtipendium, mercedem ſolvere.* § dare pattone, ficcar carotte, V. carotta. § dare parola, o dare la parola, dar permiſſione, *permittere, concedere*; e per promettere con ſicurtà d'oſſervare, *fidem dare, ſpondere.* § dare volta, o la volta, vale voltare, tornare, *regredi, reverti.* § dare la volta, e dare la volta al canto, impazzare, V. § dare addietro, *recedere.*

Da ritto, e da roveſcio, per tutti i verſi, *undequaque.*

Darſena, la parte più interna del porto, *portus interior, intima portus pars.*

Da ſcherno, V. a gabbo.

Da ſe da ſe, ſeco ſteſſo, *ſecum ipſe.*

Da ſenno, da buon ſenno, da vero, *ſerio.*

Da ſera, in tempo di ſera, *veſpertino tempore.*

Da ſezzo, V. daſſezzo.

Da ſommo a imo, da capo a piè, *a ſummo ad imum: a capite ad calcem.*

Daſſai, e d'aſſai, in forza d'aggiunto, vale ſufficiente, *præſtans, egregius.*

Daſſaiezza, attitudine, o preſtezza nell'operare, *habilitas, alacritas.*

Daſſezzo, nell'ultimo luogo, *poſtremo loco.*

Data, tempo ſegnato nelle lettere, *dies, tempus, dies adſcripta.* La tua lettera era di più vecchia data, che quella di Ceſare, *antiquior dies in tuis erat adſcripta literis quam in Cæſaris,* Cic. non v'era nella epiſtola nè 'l tuo ſuggello, nè la data, *nec ſignum tuum in epiſtola, nec dies erat appoſitus,* Cic. metter la data, *dare, ſcribere, adſcribere, ponere, apponere diem,* Cic. § per colpo, che ſi dà alla palla in giuocando, *ictus.* § per natura, qualità, condizione, *genus, ratio, natura.* Parole di queſta data, *hæc verba.* § eſſer ſur una ſteſſa data, vale eſſer della medeſima qualità, ec. *eiuſdem farinæ, rationis, naturæ &c.* § per danno. V. § per lo ſteſſo che padronato di benefizj eccleſiaſtici, o ſimili, *ius conferendi beneficii.*

Da tanto, poſto avv. in vece d'aggiunto, vale di tanta ſufficienza, di tanto valore, o ſimili, *cum præſtans, cum peritus, idoneus, &c.*

Datario, uffizio nella corte di Roma, * *datarius, qui inſcribit diem, & annum Curiæ Romanæ reſcriptis.*

Dativo, *dativus caſus,* T. G.

Dativo, add. che dà, *dans.* § in forza di ſuſt. per datore, V.

Dato, *datus, tributus.*

„ Dato, ſuſt. dono, *donum, munus.*

Dato, e datochè, maniere denotanti il ſupporre quella tal coſa, che s'eſprime, *ſit, eſto.*

Datore, che dà, *dator, largitor*: per colui nel giuoco del calcio, che è deſtinato per dare alla palla, *dator.* § per termine mercanteſco colui, che dà a cambio, *fenerator.*

Datrice, fem: di datore, *quæ dat.*

Da troppo più, in forza d'aggiunto, che ecceda colla virtù la ſua condizione, *multo præſtantior, longe ſuperior.*

Dattero, arbore, *palma.*

Dattero, frutto, *palmula, palmæ pomum, dactylus, caryota, e caryotis, idis.*

Dattero, peſce, *dactylus.*

Dattilo, lo ſteſſo che dattero, arbore, e 'l frutto ancora, V.

Dattilo, piede di verſo, *dactylus.*

Dattorno, e d'attorno, d'intorno, *circum, circa.*

Da vantaggio, di più, *præterea, amplius, inſuper.* Io non dico da vantaggio, *nihil amplius dico.*

Davante, lo ſteſſo che davanti, *ante, antea, prius.* § talora è prepoſ. *ante.* § per l'avvenire, *futurum tempus.*

Davante che, prima che, *priuſquam, antequam.*

Davanti, avv. prima, innanzi, *ante, antea, prius.* § per alla preſenza, *coram.* § talora è prepoſ. *ante.* § pararſi davanti, vale figur. ſovvenire, *in mentem venire, ſuccurrere.*

Davanti che, *priuſquam, antequam.*

Davanzale, cornice di pietra, ſulla quale ſi poſano gli ſtipiti delle fineſtre, *proiectura.*

Davanzo, o d'avanzo, ſoprabbondantemente, *ſatis, ſuperque.* § per quello, che più comunemente diceſi pur troppo, *ſatis, abunde.*

Dauco, ſorta d'erba, *daucus, paſtinaca ſilveſtris.*

Da vero, e davvero, da veriſſimo, V. daddovero.

Da ultimo, nell'ultimo luogo, *poſtremo* § da ultimo è bel tempo, detto ironicamente, e ſignifica, che da ultimo ſi dee temere, che venga il gaſtigo, *raro antecedentem ſceleſtum deſeruit pede pœna claudo,* Phædr.

Da una volta in ſu, più volte, *pluries, ſæpe, ſæpius.*

Da un gran tempo, o da un gran pezzo in qua, *iamdiu, iamdudum*

Davvantaggio, V. da vantaggio.

Da zezzo, V. da ultimo.

Dazio, gabella, *vectigal.* Dazio del porto, *portorium.* De' paſcoli, *ſcriptura.*

Dazione, dedizione, *deditio.* § per l'atto del dare, *datio.*

D E

Dea, *dea.*

Debaccare, V. L. neut. e neut. paſſ. infuriare, ſcorrere sfrenatamente, *debacchari, furere.*

Debaccatore, V. L. chi debacca, *baccans, debaccans.*

Debbio, abbruciamento di legni, e ſterpi per ingraſſare i campi.

Debellare, eſpugnare, *debellare, expugnare, vincere.*

Debellato, *debellatus, profligatus.*

Debellazione, *expugnatio.*

Debile, debiliſſimo, *debilis, infirmus, imbecillis, languidus, imbecillus.* Compleſſione debile, *tenuis valetudo, infirma, imbecilla, corpus infirmius.* Egli è naturalmente debile, *valetudine, & natura imbecillior.*

Debilmente, debolmente, V.

Debiletto, dim. di debile, *ſubdebilis, ſubdebilitatus.*

Debilezza, V. debilità. § debilezza di corpo, *languor corporis, invaletudo.*

Debilità, debilitade, debilitate, *debilitas, infirmitas, imminutio, diminutio, infractio.*

Debilitamento, il debilitare, *debilitatio.*

Debilitare, *debilitare, infirmare, delumbare, enervare, frangere, infringere, imminuere.*

Debilitato, *infirmatus, debilitatus, viribus deſtitutus, imminutus.*

Debilmente, *debiliter, infirme, imbecilliter.*

Debiluzzo, V. debiletto.

Debitamente, giuſtamente, *iuſte, iure, merito.* § per convenientemente, *apte, decenter, congruenter, convenienter.*

Debito, ſuſt. obbligazione di dare, o reſtituire, *debitum, debitio, æs alienum, nummi, pecunia debita.* Debiti vecchi, *reliqua, orum.* Debiti difficili a riſcuoterſi,

terſi, *debite impedita*. Far debiti, *contrahere æs alienum*, *nomina facere*, Cic. *cogere æs alienum*, Plaut. *conflare æs alienum*, Salluſt. pagar i debiti, *diſſolvere æs alienum*, *perſolvere*, *exire ære alieno*, *liberari*, *levare ſe ære alieno*, *nomina expedire*, *luere æs alienum*, Cic. Plin. Quint. aver molti debiti, *laborare ære alieno*, *obrui ære alieno*, *ære alieno oppreſſum*, *demerſum eſſe*, *in maximo eſſe ære alieno*, *grandem pecuniam*, *animam debere*, Cic. Liv. Ter. laſciar molti debiti, *æs alienum multum relinquere*, Cic. addoſſare ad altri i propri debiti, *nomina transcribere in alios*. Venderſi per pagare i ſuoi debiti, *devovere ſe pro ære alieno*, *ſe ipſum vendere ſub haſta pro ære alieno diſſolvendo*, Cic. caricarſi del debiti altrui, *æs alienum alicuius ſuſcipere*. Non aver debiti, *in ære alieno nullo eſſe*, Cic. ha più debiti, che la lepre, *animam debet*, Ter. § per dovere, uffizio, *officium*, *munus*, *officii munus*. *partes*. Fare il ſuo debito, *facere*, *præſtare officium ſuum*, *efficere*, *explere officium*, *fungi officium*, *officio*, *officii munus exſequi*, *munus ſuum adimplere*, *officio ſuo facere ſatis*, *ſatisfacere*, Cic. Ter. Plaut. fare tutto altro, che 'l ſuo debito, *relictis omnibus officiis aliud agere*, Hor. render a ciaſcuno ſuo debito, *ius ſuum unicuique tribuere*. § debito, parlandoſi di matrimonio, *debitum*, T. T

Debito, add dovuto, *debitus*, *conveniens*, *congruus* § per obbligato, *adſtrictus*, *obſtrictus*, *obnoxius*. § per opportuno, *opportunus*, *idoneus*. § per giuſto, diritto, legittimo, *legitimus*, *iuſtus* § eſſere, ſcorgere, o vedere alcuna coſa debita, vale eſſere ec. in pericolo, *in diſcrimine verſari* &c.

Debitore, *debitor*. Debitore, che può pagare, *bonum nomen exiſtimatur*, *qui eſt ſolvendo* Egli è mio debitore, *eſt in meis nominibus* Eſſer debitore, *debere* Eſſer debitore di groſſa ſomma, *grandem pecuniam*, *o animam debere*. Eſſer debitore per ſicurtà, *ſatiſdato debere*, Cic.

Debitrice, *debitrix*, *quæ debet*.

Debituolo,
Debituzzo,) dim di debito, *parvum æs alienum*.

Debole, deboliſſimo, V. debile. Eſſer debole, *languere*. Eſſer debole pel viaggio, *languere de via* § uomo debole, talvolta vale dappoco, e di baſſo ingegno, *iners*, *curta ſupellectilis*

Debole, ſuſt. V debolezza.

Debolmente, V. debilmente.

Deboletto, V. debiletto.

Debolezza,
Debolità,) V. debilezza Debolezza d'età, *imbecillitas ætatis*. Debolezza di compleſſione, *infirmitas corporis*. § per dappocaggine, inſufficienza, V. § per imprudenza, V.

Debolmente, V. debilmente.

Deboluzzo, V debiluzzo.

Deca, V G. decina, *decas*.

Decacordo, V G. ſalterio di dieci corde, *decachordum*, V G.

Decadenza, cadenza, *caſus*, *occaſus*, *ruina*, *decidium*.

Decadere, cadere, *cadere*, *decidere*, *collabi*, *ad occaſum vergere*, *declinare*, *excidere*, *ad interitum properare*.

Decagono, V G figura di dieci lati, *decagonus*.

Decalogo, V. G *decalogus*, *decem Dei præcepta*.

Decamerone, libro di dieci giornate.

Decano, capo dieci, *decurio*. § oggi per capo di qualche ordine, *præſes*, *præfectus* § per titolo di dignità eccleſiaſtica, *decanus*, T. Eccl.

Decantare, pubblicare, celebrare, *publicare*, *divulgare*, *evulgare*, *pervulgare*, *promulgare*, *prædicare*, *decantare*, Cic. *celebrare*, *palam facere*, *in vulgus indicare*, *proferre*, *efferre*. § termine de' chimici per travaſare, *defundere*, *elutriare*.

Decantato, pubblicato, celebrato, *vulgatus*, *celebratus*, *decantatus* § per travaſato, *defuſus*, *elutriatus*

Decapitare, *caput alicui amputare*, *præcidere*, *auferre*, Cic. Liv. *alicui caput detruncare*, Ovid. Plaut. *aliquem ſecuri ferire*, *percutere*, *alicuius caput cervicibus abſcindere*, Cic. Sen. *aliquem decollare*, Suet. Eſſer decapitato, *ſecuri ſubiici*, *ſecuri cervices ſubiicere*.

Decapitato, *ſecuri percuſſus*, *capite obtruncatus*.

Decapitazione, *capitis amputatio*, *obtruncatio*, *reſectio*.

Decennale, di dieci anni, *decennis*.

Decenario, di dieci, *denarius*.

Decenne, V. L. di dieci anni, *decennis*. § per lungo, grande, *decumanus*.

Decennio, add. lo ſteſſo che decenne, V.

Decente, *decens*, *decorus*, *congruens*, *conſentaneus*. Eſſer decente, *decere*, *congruere*, *convenire*.

Decentemente, *decenter*, *convenienter*, *decore*.

Decenza, *decor*, *decorum*, *decentia*.

Decere, V. L. convenire, *decere*.

Decevole, decevoliſſimo, V. decente.

Decezione, V. L inganno, *deceptio*, *fraus*, *dolus*.

Dechinamento, V. dichinamento.

Dechinante, dichinante.

Dechinare, V. dichinare. § neut. paſſ. per avvilirſi, *deprimi*.

Dechinato, V. dichinato.

Decidere, tagliare, troncare, *decidere*, *amputare*. § decidere una queſtione, una lite, o ſimili, vale riſolverla, giudicarla, *iudicare*, *adiudicare*, *decidere*, *quæſtionem perſolvere*, *litem componere*. Queſto giorno deciderà le noſtre differenze, *hic dies de noſtris controverſiis diiudicabit*, Così ti laſcio decidere della mia ſorte, *ſortem meam tibi permitto* Affari deciſi, *deciſa negotia*, Hor. non decidere, *rem in medio relinquere*.

Deciferare, diciferare, *notas explicare*.

Deciferatore, Car. let Vol. 2. *notas explicans*.

Decima, dazio, o aggravio ſopra beni, e rendite, che da principio importava la decima parte, *decimæ*, *decumæ*, *arum* § chi riſcuote le decime, *decumanus*.

Decimale, add. da decima, *decumanus*, *a*, *um*.

Decimare, mettere la decima ſopra i beni, *decimas imponere*. § per riſcuoter le decime, *decimas exigere* § per levar parte di qualche coſa, *imminuere*, *minuere*. § per lo punire dei ſoldati, che facevano i Romani uccidendone d'ogni dieci uno, *decimare*, *decimum quemque militum ſorte ductum necare*, Tac *ſupplicio afficere*.

Decimino, V decimino. § per libro, dove è ſcritta la decima, e impoſta del contado, *codex decimarum*.

Decimo, ſuſt la decima parte, *decima*, *æ*, *decuma*, *æ*.

Decimo, add *decimus* § per iſciocco, ſcimunito, V. § decimo, diceſi anche un fanciullino ſcriato, e poco vegnente, *[illegible]*, *gracilis*, *imbecillus*.

Decimoprimo, *undecimus*.

Decimoſecondo, *duodecimus*.

Decimoterzo, *decimus tertius*.

Decimoquarto, *decimus quartus*.

Decimoquinto, *decimus quintus*.

Decimo ſeſto, *decimus ſextus*.

Decimoſettimo, *decimus ſeptimus*.

Decimo ottavo, e decimottavo, *decimus octavus*.

Decimonono, *undevigeſimus*.

Decina, *decas*, *decuſſis*, Vitr.

Decipula, V L pedica, *pedica*, *decipula*.

Deciſione, riſolvimento, *deciſio*.

Deciſivamente, con deciſione, *decretorie ſtilo*, Sen. *definite*.

Deciſivo, che decide, *decretorius*, *a*, *um*.

Deciſo, add da decidere, *deciſus*.

Declamare, arringare, *declamare*. Andar continuamente declamando, *declamitare*, Cic. declamar contra uno, *in aliquem declamare*, *invehi*, *aliquem inſectari*.

Declamatore, V. L. *declamator*.

Declamazione, il declamare, *declamatio*, *in aliquem inſectatio*, *invectio*.

Declaratorio, che dichiara, atto a dichiarare, *declarans*, *notum faciens*

Declinamento, il declinare, *declinatio*, *imminutio*, *inclinatio*.

natio. Declinamento dell' età, della vita, *ingraveſcens aetas*, Cic. *inclinata aetas.* Declinamento del dì, *declinans dies, dies inclinatus*, Cic. *vergens dies*, Sen. Il giorno è ſul ſuo declinamento, *declinat in veſperum dies*, Col. *inclinat ſe ſol*, Liv. l' inverno era ſul ſuo declinamento, *hiems iam praecipitaverat.* Il declinamento della malattia, *ſeneſcens morbus.* La febbre è ſul declinamento, *febris declinat, decreſcit, inclinat ſe febris, finitur febris, excidit febris*, Celſ. declinamento d' un imperio, *imperii ſenectus*, Flor.

Declinare, abbaſſarſi calare, *declinare.* Il ſol declina, *inclinat ſe ſol, vergit ad occaſum* § ſi dice anche di chi eſſendo in buono ſtato di ſalute, di roba, o ſimili, comincia a mancarne, come queſto malato va continuamente declinando, *hic aeger ruit, vergit in interitum, quotidie conficitur.* Gli affari di lui van declinando, *res illius dilabuntur, retro fluunt.* § in ſignif. att. per abbaſſare, *deprimere.* § per termine gramaticale, *declinare, inclinare nomina.* Var. § per piegare in ſignif. neut. *declinare, vergere.*

Declinato, *depreſſus, inclinatus.*

Declinazione, V. declinamento § per termine gramaticale, *declinatio.* § per abbaſſamento, dilungamento, termine aſtronomico, *receſſus.*

„ Declino, V. declinamento.

Declive, V. L. che declina all' ingiù, *declivis, devexus.*

Declività, V. L. declivitade, declivitate, *declivitas, devexitas, devergentia.*

Declivo, V. L. declive, V.

Decollare, tagliar la teſta, *caput abſcindere, amputare, abtruncare, decollare*, Feneſt.

Decorato, V. L. ornato, *decoratus, ornatus, praeditus.*

Decoro, ſuſt. *decor, decorum, honeſtum.*

Decoro, add. V. L. }
Decoroſo, } *decorus, decens.*

Decorſo, traſcorrimento, *decurſus.*

Decotto, ſuſt. l' acqua, o altro liquore, nel quale è rimaſa la ſoſtanza della coſa, che vi ſi è cotta dentro, *decoctum, decoctus.*

Decotto, add. bollito, *decoctus.*

Decozionaccia, pegg. di decozione, *mala decoctura, vile decoctum.*

Decozione, *decoctum, decoctura, decoctus, us.* § per cottura, cozione, V

Decremento, Segn. ſcemamento, *decrementum, imminutio.*

Decrepità, decrepitade, decrepitate, eſtrema vecchiezza, *ſenium.*

Decrepito, d' eſtrema vecchiezza, *decrepitus, ſenio confectus.*

Decreſcere, V. L. ſcemare, *decreſcere, minui, imminui.*

Decreſcimento, Segn. decremento, V.

Decretale, il corpo delle leggi canoniche, *ius Pontificium.* § per decreto, ſtatuto canonico, *decretum, lex Pontificia.*

Decretaliſta, canoniſta, *iuris Pontificii peritus.*

Decretare, ordinare per decreto, *decernere, ſtatuere, conſtituere, ſancire, iubere.*

Decretato, *decretus, conſtitutus, ſancitus.*

Decreto, ſuſt. comandamento, ordinazione, *decretum, ſcitum, iuſſum, lex.* § per un libro, dove ſono regiſtrate molte delle leggi canoniche, *decretum.* § per dottrina della legge Eccleſiaſtica, *decretum, conſtitutio, ſanctio Pontificia.*

Decreto, add. decretato, *decretus, conſtitutus.*

Decubito, T. de' medici, e vale il principio del metterſi a letto per malattia, e il corſo della malattia medeſima, *decubitus.*

Decumano, Segn. Criſt. *decumanus.*

Decuplo, *decuplus.*

Decurio, }
Decurione, } capodieci, *decurio.*

Dedicamento, il dedicare, *dedicatio, dicatio.*

Dedicare, offerire, e donare altrui qualche opera, *dicare, dedicare.* Dedicare un tempio, *aedem ſacram, delubrum dicare, dedicare, ſacrare, conſecrare, inaugurare*, Cic. Liv. dedicare un libro ad alcuno, *librum nomine alicuius edere, nuncupare librum alicui.* Dedicarſi allo ſtudio, *ſe ſtudiis addicere, dare, operam ſuam impendere, navare*, Dedicarſi a Dio, *ſe Deo dare, tradere.*

Dedicato, add. da dedicare, *dicatus, addictus.*

Dedicatoria, lettera, con cui ſi dedica, *nuncupatio.*

Dedicazione, il dedicare, *dedicatio, dicatio.* § per dedicatoria, V.

Dedito, deditiſſimo, inchinato, affezionato, *deditus, propenſus, ſtudioſus, addictus.*

Dedizione, arrendimento, *deditio.*

Dedotto, V. dedutto.

Dedocere, V. L. e

Dedurre, condurre, *deducere.* § per condurſi col diſcorſo da una coſa ad un' altra, *progredi, deſcendere, pergere, tranſire, tranſitum facere.* § per trarre, e ricevere dall' altrui operazione, o diſcorſo alcuna notizia, *inferre.* § dedurre le ſue ragioni, vale produrre, o portare le ſue ragioni in giudizio, *adducere.*

Dedutto, add. da dedurre, *deductus, illatus.*

Deduzione, il dedurre col diſcorſo, *concluſio, illatio*, Apul.

„ Deeſſa, *Dea.*

Defalcamento, il defalcare, *detractio, deductio.*

Defalcare, V. difalcare.

Defalcato, *detractus, deductus.*

Defalco, V. defalcamento.

Defatigare, affaticare, *defatigare, fatigare.*

Defatto, V. L. in fatti, *reipſa, reapſe.*

Defenſore, V. difenſore.

Deferente, aggiunto d' uno de' cerchi immaginati dagli aſtronomi.

Deferente, Red. t. 4. add. che porta, *ferens, deferens.*

Deferenza, il deferire, *obſequium.*

Deferire, denunziare, *deferre.* § per conformar la ſua opinione a quella d' altri per venerazione, e ſtima, *voluntatem ſuam alicui deferre*, Cic. *obſequi, morem gerere.*

Defeſſo, V. L. ſtanco, *defeſſus, feſſus, laſſus.*

„ Deficatore, V. edificatore.

Deficiente, mancante, *deficiens.*

Definire, decidere, terminar queſtioni, *dirimere, ſtatuere, conſtituere* § per termine di Loica, *definire, involutam rem definiendo aperire.*

Definizione, T. filoſ., *definitio, rei explicatio.* § per deciſione, *deciſio.*

Defiſſione, lo ſtar fiſſo, *ſtatio.*

Deflorare, V. L. diſonorare, *vitium addere pudicitiae*, Ter. *vitiare, pellere pudicitiam virginis*, Plaut. *depudicare, deflorare virginem*, Petr.

Defluſſo, Varch. *defluxio.*

Deformare, V. L. diſformare, *deformare.*

Deformazione, mutazione in brutto, *deformatio.*

Deforme, deformiſſimo, *deformis, turpis* Molto deforme, *inſignis ad deformitatem, turpiſſimus.*

Deformemente, *deformiter, turpiter.*

Deformità, deformitade, deformitate, *deformitas, turpitudo, pravitas*

Defraudare, *fruſtrari, fallere, decipere, fraudare, defraudare.*

Defraudato, *defraudatus, fraudatus.*

Defunto, morto, *vita defunctus, mortuus, demortuus.*

Degagna, ſorta di rete da peſcare, * *decagna.*

Degenerante, che degenera, *degenerans, degener.*

Degenerare, tralignare, *degenerare, deſciſcere.* Degenerare dal valore de' ſuoi padri, *a paterna virtute deſciſcere, maiorum virtuti non reſpondere*, Cic. la quartana ſpeſſe fiate degenera in idropiſia, *quartana in hydropem deſinit, abit*, Celſ.

Degenerato, *degener.*

Degenerazione, il degenerare.

Degnamente, degniſſimamente, *digne, iuſte, merito, iure,*

Degnante, degnantiſſimo, che degna, umano, *humanus*, *perhumanus*, *comis*, *facilis*.

Degnare, dimoſtrar con gentili maniere d' apprezzare altrui, e le coſe ſue sì nel ſenſo att., che neut., *benevole ſe gerere cum aliquo*, *comiter*, *humaniter aliquem excipere*. § per riputar degno, dicevole, compiacerſi per corteſia, e in queſto ſenſo s' uſa anche neut. paſſ. *dignari*, *non gravari*, *non renuere*, *animum inducere*. § per far degno, *dignum reddere*. § per ricevere quello, ch' è offerto, *accipere*.

Degnazione, il degnare, *comitas*, *humanitas*, *facilitas*.

Degnevole, che degna, *comis*, *affabilis*, *humanus*, *facilis*.

Degnità, degnitade, degnitate, V. dignità.

Degnitoſo, degno, V.

Degno, degniſſimo, meritevole, *dignus*, *digniſſimus*. Ciò non è degno di te, *non te dignum feciſti*, Ter. moſtrarſi degno de' ſuoi maggiori, *præbere*, *præſtare ſe dignum maioribus ſuis*, Cic. Hor. § per conveniente, V. § per eccellente, di grand' affare, *eximius*, *egregius*, *præſtans*.

Degradare, privare della dignità, e del grado, *orbare dignitate*, *ſpoliare*, *privare*, *detrahere*, *ſpoliare dignitatem alicuius*, *aliquem de gradu deiicere*, *depellere*, *dimovere*, *removere*, *abdicare aliquem magiſtratu*, o *alicui magiſtratum*, Cic. degradar dalla nobiltà, *ex ordine nobilium depellere*, *inter ærarios referre*, Cic.

Degradato, add. da degradare, *dignitate ſpoliatus*, *abdicatus*, *deiectus*.

Degradazione, l'atto del degradare, *dignitatis privatio*, *de honoris gradu deiectio*.

Deh, interiezione deprecativa, *ah*, *quæſo*, *per Deum*. § interiezione eſclamativa, *vah*, *proh*, *ah*, *oh*. § talora per lo ſteſſo che ma, *ſed*, *verum*.

Deificamento, il deificare, *relatio in Deos*, *in Superos*, *apotheoſis*, Ftud.

Deificare, annoverare tra gli Iddii, *Deum facere*, *in Deos*, *in Superos referre*, *in numerum Deorum adſcribere*, *numero Deorum adſcribere*, *deſcribere in Deos*, Plin. § neut. paſſ. eſſer beatificato, *æterna frui beatitudine*.

Deificato, *in Deos relatus*, *Superis adſcriptus*.

Deificazione, V. deificamento.

Deifico, divino, *divinus*.

Deiforme, che ha forma divina, *Deo ſimilis*.

Deità, deitade, deitate, *divinitas*, *divinum numen*.

Delatore, ſpia, *delator*, *index*, *quadruplator*.

Del continovo, e del continuo, *aſſidue*, *jugiter*, *continenter*.

Delegare, termine legale, deputare, *delegare*, *præficere*, *provinciam*, *curam alicuius rei alicui legare*, *demandare*.

Delegato, add. da delegare, e dicesi al giudice, che è deputato al giudicio d' una cauſa particolare, *delegatus*, T. L.

Delegazione, il delegare, *delegatio*.

,, **Delettabiliſſimo**, V. dilettabiliſſimo.

Delettamento,) *voluptas*, *delectatio*, *delectamen-*
Delettazione,) *tum*, *oblectatio*.

Delfino, peſce noto, *delphin*, *delphinus*. § per ſimil gobbo, V. § per titolo del primogenito del re di Francia, *Delphinus*. § per una delle coſtellazioni boreali, *delphin*. § per uno de' pezzi, onde ſi giuoca a' ſcacchi, *delphin*.

Delibare, V. L. aſſaggiare, *delibare*, *prægustare*.

Deliberagione, V. deliberazione.

Deliberare, V. diliberare.

Deliberativo, aggiunto d' uno de' generi del dire, *deliberativus*. Il genere deliberativo, *deliberativum genus orationis*, Cic.

Deliberato, add. da deliberare, *conſtitutus*, *ſtatutus*.

Deliberazione, il deliberare, *deliberatio*, *decretum*, *conſilium*. Deliberazione del ſenato, *ſenatuſconſultum*.

Delicamento, delicatezza, *deliciæ*, *delicium*, *mollities*.

Delicatamente, *delicate*, *molliter*, *laute*.

Delicatezza, *mollities*, *delicia*, *mollitudo*. Delicatezza di lavoro, *operis alicuius teneritas*, Vitr.

Delicato, delicatiſſimo, ſoave al tatto, *delicatus*, *mollis*, § per delizioſo, eſquiſito, eccellente, *ſuavis*, *delicatus*. Cibi delicati, *delicati cibi*, *exquiſiti cibi*, Cic. *mollicula eſcæ*, Plaut. *cupediæ*, *arum*, *cupedia*, *orum*. Egli è delicato ne' cibi, *elegans eſt in cibis*, Cic. § per debole, o fragile, *delicatus*, *debilis*, *tenuis*, *gracilis*, *fragilis*, *tener*. D' una ſanità delicata, *tenui valetudine homo*, Cic. è un affare delicato, *periculoſa res eſt*, *res eſt multa prudentiæ*, *& conſilii*, Cic.

Delicatura, V. delicatezza.

Delineare, diſegnare, *delineare*, *adumbrare*, *effingere*.

Delineato, *delineatus*, *adumbratus*, *effictus*.

Delinquente, V. L. malfattore, *reus*, *ſceleſtus*, *noxius*, *peccans*, *nequam*.

Delinquere, V. L. peccare, *peccare*, *nequiter agere*.

Deliquio, ſvenimento, *deliquium*.

Delirante, che delira, *delirus*, *delirans*, *deſipiens*, *ſomnians*.

Delirare, eſſer fuori di ſe, *inſanire*, *furere*, *delirare*, *deſipere animo*, *deſipere mentis*, Plaut. *ſomniare ineptias*, *deliramenta loqui*. Delira per la vecchiezza, *deſipit ſenectute*.

Delirio, il delirare, *deliratio*, *deliramentum*, *delirium*, *furor*, Cic.

Deliro, pazzo, *delirus*, *furioſus*, *inſanus*, *baccans*.

Delitto, *delictum*, *crimen*, *ſcelus*, *maleficium*. Eſſer colto in delitto, *manifeſte teneri*, *in manifeſto ſcelere deprehendi*.

,, **Deliverare**, V. deliberare.

Delizia, *delicium*, *deliciæ*, *arum*, *voluptas*. Egli è tutta la mia delizia, *hic mihi in amore*, *& deliciis eſt*, Cic. § aver in delizie, vale amar moltiſſimo, pregiare, *in deliciis alicui eſſe*, Cic. *deperire*, *in deliciis habere*.

,, **Deliziano**, V. delizioſo.

Deliziarſi, Sen. *frui*.

Delizioſamente, *iucunde*, *ſuaviter*, *amœne*, *amœniter*, *molliter*.

Delizioſo, delizioſiſſimo, pieno di delizie, *ſuavis*, *amœnus*, *iucundus*, *delicatus*, *delectabilis*, *voluptuoſus*. Vita delizioſa, *voluptuaria*, *mollis vita*. Delizioſiſſimo cibo, *ſuaviſſimus cibus*.

Del pari, *æqualiter*, *pariter*, *æque*.

Del reſtante,)
Del reſto,) *cæterum*, *cæteroquin*.
Del rimanente,)

Del tanto, in riguardo, in comparazione, a tanto per tanto, in proporzione, *præ*.

Del tutto, V. affatto.

Delubro, V. L. tempio, *delubrum*.

Deludere, V. L. beffare, *illudere*, *deludere*, *irridere*.

Deluſione, V. L. *ludificatio*, *illuſio*.

Deluſo, V. L. *illuſus*, *deceptus*, *fruſtratus ſpe*.

Dementare, V. L. infatuare, *inſanum reddere*.

,, **Dementato**,) *demens*, *inſanus*, *ſtultus*, *mente cap-*
Demente, V. L.) *tus*

Demenza, V. L.) ſciocchezza, pazzía, *dementia*,
Dementia, V. L.) *ſtultitia*, *inſania*.

Demeritare, *male mereri*, *indignum eſſe*, *indignum ſe præſtare aliqua re*.

Demerito, indegno, *indignus*.

Demerito, e demerto, misfatto, colpa, *culpa*, *crimen*. § per pena, *pœna*, *ſupplicium*.

Demerſo, V. L. affondato, *demerſus*, *immerſus*.

Democrático, V. G. di democrazia, *democraticus*.

Democrazía V. G. governo popolare, *populare imperium*, *democratia*, V. G.

Demolire, atterrar le fabbriche, o ſimili *demoliri*, *deſtruere*, *evertere*, *diſturbare*, *ſolo æquare*, *diruere*.

Demolito, *everſus*, *diſturbatus*, *ſolo æquatus*, *dirutus*.

Demolizione, il demolire, *everſio*, *demolitio*, *diſturbatio*.

Demoniaco, indemoniato, *territus*, *larvatus*, *malo ſpiritu actus*, *vexatus*.

Demonio, *dæmon*.

Denaio, o denaro, V. danaio, e danaro.

,, Denanti, e denanzi, V. dinanzi.

Denaroſo, V. danaroſo.

Denegare, negare, *negare*, *denegare*, *inficiari*.

Denegato, *negatus*, *denegatus*.

Denigrare, oſcurare, *denigrare*, *obſcurare*.

Denigrato, *denigratus*, *diffamatus*.

Denodare, ſnodare, *diſſolvere*, *enodare*.

Denominare, dar il nome, *denominare*, *nominare*, *nomen imponere*, *nuncupare*.

Denominativo, che denomina, *denominativus*, Priſc. *denominans*.

Denominato, *denominatus*, *nuncupatus*.

Denominazione, il denominare, *appellatio*.

Denotare, V. dinotare.

Denotativo, che denota, *ſignificans*, *indicans*.

Denotazione, il denotare, *ſignificatio*.

Denſare, condenſare, *denſare*, *condenſare*.

Denſato, *denſus*, *concretus*.

Denſezza,
Denſità, denſitade, denſitate, } *denſitas*, *ſpiſſitas*.
Denſo, ſuſt.

Denſo, denſiſſimo, *denſus*, *ſpiſſus*, *concretus*, *condenſus*.

Dentaccio, pegg. di dente, *immanis*, o *malus dens*.

Dentale, ſtrumento villeſco, *dentale*, *lis*.

Dentame, quantità di denti, *dentium ſeries*, *dentes*.

Dentato, che ha denti, *dentatus*.

Dentatura, ordine, o componimento de' denti, *dentium ſeries*, *dentes*.

Dente, *dens*. § tener l'anima co' denti, vale eſſer mal concio da infermità, *excuſſum eſſe*, & *attritum*, Petr. *deficere anima*, o *viribus*, Celſ. Cic. *agere animam*, *oſſa*, & *pellem eſſe*. § denti maſcellari, *dentes genuini*, *molares*, *intimi*, *maxillares*. § denti d'avanti, *adverſi dentes*, *primores dentes*. § far i denti, *dentire*. § fatto a denti, *denticulatus*. Denti di cinghiale, che vengono fuori, *dentes exerti*, *brochi*, Var. *eminuli*. Denti di ſotto, *dentes inferiores*. Denti di ſopra, *ſuperiores dentes*. Denti occhiali, *dentes canini*, *dentes columellares*. Denti aguzzi, *dentes acuti*. Denti bianchi, *dentes nivei*, *candidi*, *candiduli*, *albidi*. Denti puzzolenti, e tarlati, *dentes putidi*, *dentes fœtidi*, & *carioſi*. denti bucherati, *dentes cavi*, *concavi*. Denti interi, pieni, *dentes ſolidi*. Denti ſporchi, *dentes luridi*, & *ſcabri rubigine*. Denti, che ſi muovono, *dentes mobiles*. Denti ſodi, *firmi dentes*. I buchi dei denti, *dentium cava*, *caverna dentium*, Plin. *foramen dentium*, Celſ. crollamento dei denti, *dentium labefactio*, altri leggono, *labefactatio*, *infirmitas dentium*, *dentium mobilitas*, Plin. ſodezza, *dentium ſtabilitas*, Plin. cavare i denti, *dentes evellere*, *extrahere*, *eximere*, *ſolvere*, Plin. Celſ. fortificare i denti, *firmare*, *confirmare dentes*, *mobiles dentes ſiſtere*. Allegare i denti, *hebetare dentes*. Imbianchire i denti, *dentibus candorem facere*, Plin. nettar i denti, *circumradere*, *circumpurgare*, Celſ. nettar i denti con una penna, *lavare*, *ſcalpere dentes penna*, Plaut. *ſpina dentes perfodere*, Petr. diſcalzare i denti, *dentes circumſcarificare*, Plin. ſmuovere i denti, *concutere dentes*, Celſ. mettere qualche coſa nel buco dei denti, *indere aliquid cavernis dentium*, Plin. colui, che ha groſſi denti, *dento*, *dentonis*. Sdentato, *male dentatus*. Lo ſpuntar de' denti, *dentitio*. Colui, a cui ſpuntano i denti, *dentiens*. § dir qualche coſa fuor de' denti, *libere aliquid dicere*. Dirla fuor de' denti, *libere loqui*. § mi darete del pane, quando non avrò più i denti, *noſtra adjuvare me bonitas tua nititur*, *cum defecerit in me beneficium eſſe utile*, Phædr. § moſtrare i denti, moſtrarſi ardito, e ſenza paura, *contra audenter ire*, *obvertere alicui cornua*, Plaut. § toccar col dente, battere il dente, ugnere il dente, dare il portante a' denti, far ballare i denti, e ſimili, vagliono mangiare, m. b. *manducare*. § darſene inſino a' denti, dicesi, quando due tenzonano inſieme ſenza riſpetto, *mordicus decertare*, *maledicta dicere*, *jactare*, *proferre*, *ingerere*, *contumeliam jacere*, *convicium dicere*, *facere*. § pigliar co' denti, metterſi a far qualche coſa con ogni sforzo, *omnino aliquid aggredi*. § pigliar il morſo co' denti, ſtare oſtinatiſſimo, *mordicus tenere*. ſtare a denti ſecchi, ſtare ſenza operare, *morari oſcitanter*. § rimanere a denti ſecchi, o aſciutti, vale rimaner ſenza mangiare, *victum deeſſe*. § tener altrui a denti ſecchi, vale non gli dar da mangiare, *victum non præbere*. § avere uno fra denti, vale averlo intieramente nelle ſue forze, *obnoxium eſſe*. Vale anche ragionar di lui, *de aliquo ſermonem habere*. § la lingua batte, dove il dente duole, V. lingua. § più vicino è il dente, che neſſun parente, prov. e vale, che muovono più le coſe proprie, che l'altrui, *genu ſura propius*, Teocr. *tunica pallio propior eſt*, Plaut. § mentre l'uomo ha i denti in bocca, non ſa quello, che gli tocca, prov. che niuno ſi può promettere di ſua ventura, mentre vive, *nemo lætus ante diem debet*, *ſupremaque funera debet*.

Dente canino, ſorta di erba, *dens canis*, T. B.

Dente cavallino, ſorta d'erba, *dens caballinus*, T. B.

Dentecchiare, roſecchiare, *lentiſſime*, & *difficulter mandere*.

Dentelliere, ſtuzzicadenti, *dentiſcalpium*.

Dentello, ornamento a guiſe di denti, che va ſotto la cornice, *denticulus*. § per lavoro, che fanno le donne coll'ago, *limbus denticulatus*. § ſi dice anche il dente di alcuni ſtrumenti, *dens*.

Denticchiare, V. dentecchiare.

Dentice, (peſce) *dentex*.

Dentro, *intus*, *intra*. § per di dentro, *intrinſecus*. § o dentro, o fuora, vale o sì, o no, *aut etiam*, *aut non*. § andar dentro, V. entrare. in forza di ſuſt. come nel mio dentro, cioè nel mio interno, *in me ipſo*.

Denudare, nudare, *nudare*, *denudare*, *ſpoliare*. § per metaf. ſcoprire, paleſare, *patefacere*, *aperire*.

Denudato, *denudatus*, *nudatus*, *ſpoliatus*.

Denunzia, denunziare, V. dinunzia, dinunziare.

Denunziazione, V. dinunzia.

Deo, Dio, *Deus*.

Depelare, V. dipelare.

Dependente, che depende, *dependens*, *obnoxius*. § figur. per amico inferiore, *cliens*.

Dependentemente, con dependenza, *juxta*, *ſecundum*.

Dependenza, il dependere, derivazione, *derivatio*, *origo*, *conſecutio*, *conſequentia*. § per ſoggezione, *ſervitus*.

Dependere, eſſer ſottopoſto, derivare, trar l'origine, *ſubjici*, *obnoxium eſſe*, *derivari*, *originem ducere*. La tua vita depende da altri, *tua in alterius manu vita poſita eſt*, Cic. non depender da alcuno, *conſtare per ſe ipſum*, Cic. non depender, che da ſe, *ſui juris eſſe*, & *mancipii*, Cic.

Depilatorio, medicamento, che fa cader i peli, *pſilothrum*, *dropax*.

Deplorabile, deplorabiliſſimo, degno d'eſſer deplorato, *deplorandus*, *miſerandus*.

Deplorare, piangere, *deplorare*, *lugere*, *flere*, *deflere*, *miſereri*, *conqueri*. Deplora meco le ſue sfortune, *conqueritur mecum fortunas ſuas*, Plaut. *de fortunis ſuis* Cic. deplorando interamente la ſua triſta ſorte, *tacite gementes triſtem fortunæ vicem*, Phædr.

Deplorato, add. da deplorare, *deploratus*, *fletus*.

Deponente, che depone, *deponens*. § per termine grammaticale, *deponens*, T. gr.

Deponimento, Cruſc. V. diſponimento, il deporre, *depoſitio*.

Deporre, por giù, diporre, *deponere*. Deporre un officio, *abdicare ſe magiſtratu*, *abire magiſtratu*. § per privare uno di dignità, *magiſtratum alicui abrogare*, *removere*, *ſubmovere a magiſtratu*, *depellere*, *magiſtratu abdicare*. § per far depoſizione, teſtimonio, *pro teſtimonio dicere*, *teſtificari*, *teſtari aliquid*. § per depoſitare, V.

Depoſitare, *deponere aliquid apud aliquem*, *credere alicui aliquid*, *alicujus fidei committere*.

Depoſitario, colui, appreſſo il quale ſi depoſita, *depoſitarius*, *ſequeſter*.

Depoſitato, *depoſitus*, *concreditus*.

Depoſiteria, luogo, dove riſiede il depoſitario, o ove ſi cuſtodiſce l'erario.

Depoſito, la coſa depoſitata, *depoſitum*.

Depoſizione, il deporre, depoſito *depoſitio, depoſitum* § per teſtimonianza, *teſtimonium* Tutte le loro depoſizioni s'accordano, *conveniunt omnium illorum verba*, Plaut

Depoſto, ſuſt. atteſtazione, *teſtimonium, teſtificatio*.

Depoſto, add da deporre, *depoſitus*.

Depravare, V L. *depravare, corrumpere, vitiare*.

Depravato, *depravatus, corruptus, vitiatus*.

Depravazione, *depravatio, corruptio, pravitas*.

Deprecabile, V L pregbevole, atto a pregare, *ſupplex, deprecabundus*.

Deprecativo, Cruſc. V. d h, che prega, *deprecans*.

Deprecazione, V. L Segn Mann. *deprecatio*.

Depredare, predare, *prædari*

Depredatore, che depreda, *prædator*.

Depremere, V deprimere.

Depremuto, V depreſſo.

Depreſſione, il deprimere, avvilimento, *depreſſio, imminutio, extenuatio, abiectio*

Depreſſo, add da deprimere, *depreſſus*.

Deprimere, tener ſotto, conculcare, *deprimere, extenuare, imminuere*.

Depurare, purgare, *purgare*.

Depurato, *purgatus*.

Depurazione, Red. t. 4 Il depurare, *defæcatio*, Terr. *a fæcibus ſecretio*.

Deputare, diputare, delegare, *præficere, eligere, addicere, deſtinare*. Egli è ſtato deputato per queſto biſogno, *delegatus fuit huic negotio*, Col. *præfectus fuit huic rei gerendæ*, Cic.

Deputato *electus, addictus, præfectus, delegatus, legatus*

Derelitto, abbandonato, *derelictus, neglectus, deſtitutus*

Derelizione, abbandonamento, *derelictio, deſtitutio*.

Deretano, diretano, *poſterus*. § per ultimo, *extremus: ultimus, poſtremus*.

Deridere, ſchernire, *deridere, ridere, illudere, deriſui, ludibrio habere aliquem, naſo adunco ſuſpendere, albis dentibus deridere aliquem, contemnere, aſpernari*.

Deriditore, che deride, *deriſor, irriſor*.

Deriditrice, fem. di deriditore, *contemtrix*.

Deriſibile, atto a deriderſi, *irridendus, irriſione dignus*

Deriſione il deridere, *irriſio, irriſus, deriſus, ludibrium*

Deriſivamente, con deriſione, *per contemtum, per ridiculum, per deridiculum, per ludibrium*.

Deriſo, add da deridere, *deriſus, irriſus, contemtus, deriſui, ludibrio habitus*.

„ Deriſo, ſuſt V deriſione.

Deriſore, che deride; *deriſor, irriſor, cavillator, contemtor*.

Deriſorio, atto a deridere, *irridens, illudens*.

Derivante, che deriva, *emanans, originem ducens, proficiſcens*.

Derivare, trarre origine, *derivari, emanare, deduci, proficiſci, oriri, originem ducere*. § per rigorgare, *effluere*.

Derivato, add da derivare, *derivatus*.

Derivazione, il derivare, *origo, derivatio*. § preſſo i grammatici, vale etimologia, V.

Deroga, derogazione, *derogatio*.

Derogabile, da derogare, *cui derogari poteſt*.

Derogare, togliere, o diminuire l'autorità, *derogare*.

Derogato, da derogare, *derogatus*.

Derogatorio, che deroga, *derogatorius, derogans*.

Derogazione, il derogare, *derogatio*.

Derrato, quello che ſi contratta in vendita, *res venalis* § è più l'aggiunta, che la derrata ſi dice, quando l'aggiunta ſupera il principale, *mantiſſa obſonium vincit*. Luc. apud Feſt § per parte, *portio*.

Deſcaccio, deſco cattivo, *vilis menſa*.

Deſcendente, deſcendenza, deſcendere, deſcendimento, deſcenſione, deſcenſo, ſuſt. deſceſo, V. diſcendente ec.

Deſchetto, dim. di deſco. *menſula*. § Per quello ſtrumento da ſedere, che ſi regge ſu tre piedi, *ſcabellum, ſcamnum*:

Deſco, menſa, tavola, e propriamente quella, ſulla quale ſi mangia, *menſa, cibilla*. gran traditore è il deſco, e vale la tavola è una mezza colla, V. colla § deſco, per lo luogo, ove riſiede il governatore, o altro ſimile offiziale alle compagnie, o confraternite, *ſcamnum* § per banco, dove ſi taglia la carne alle beccarie, *menſa*.

Deſcrittibile, che ſi può deſcrivere, *quod deſcribi poteſt*.

Deſcrittivo, atto a deſcrivere, che deſcrive, *deſcribens*.

Deſcritto, add da deſcrivere, *deſcriptus*.

Deſcrittore, che deſcrive *ſcriptor, ſcriba*.

Deſcrivere, figurat. con parole, *verbis exprimere*. § per regiſtrare, pigliar in nota, *ovvero comprehendere, recenſere, deſcribere*. § per ſcrivere ſemplicemente, *ſcribere*.

Deſcrivibile, Cruſc. V. deſcrittibile, V.

Deſcrizione, il deſcrivere, *deſcriptio*.

Deſerere, V L abbandonare, *deſerere*.

Deſertare, guaſtare, diſtruggere, *vaſtare, locis aliquibus vaſtitatem inferre*, Cic. *perdere*. § per abbandonar la milizia, *transfugere: a ſignis dilabi, a caſtris diſcedere, deſerere caſtrum* Cæſ. Cic.

Deſerto, abbandonato, *deſertus, derelictus*. § per ſolitario inculto, *ſolitarius, deſertus, aſper, incultus*.

Deſerto, ſuſt. diſerto, *deſerta, eremus, ſolitudo, locus deſertus*. Vivere in un deſerto, *ſolitudini mandare vitam, in ſolitudine vitam agere, ducere*, Cic. § predicare al deſerto, predicare a' porri, V porro.

Deſertore, che deſerta, *transfuga, miles diſcedens a ſignis, digrediens, digreſſus*.

Deſervire, V diſguſtare.

„ Deſianza, V diſianza.

Deſira, V. deſiderare.

Deſiato, V. deſiderato.

Deſiccato, V L diſeccato V.

Deſiderabile, da eſſer deſiderato, *deſiderabilis, optabilis, deſiderandus, optandus, concupiſcendus, appetendus, expetendus*.

Deſiderabilmente, con deſiderio, *cupide, ardenter, avide*.

Deſideratore, che deſidera, *cupiens, exoptans, expetens, concupiſcens*.

Deſiderantiſſimo, *maxime cupiens*.

Deſiderare, *cupere, deſiderare, optare, exoptare, concupiſcere, appetere, expetere, deſiderio teneri. in deſiderio eſſe alicuius rei*, Cic. A chi deſidera molto manca molto, *multa deſunt multa petentibus*, Hor. deſiderare più una coſa, che un'altra, *præoptare*. Deſiderar male, *male optare, imprecari*. Noi abbiamo tutto quello, che ſappiamo deſiderare, *lepide, proſperèque omnia veniunt; omnia optata, præoptata. ex ſententia veniunt, fluunt omnia ad voluntatem noſtram*, Cic. Ter. *omnia competunt ex voto*, Col. *omnia nobis quadrata fluunt*, Petr. deſiderar di mangiare, *eſurire*. Di cenare, *cœnaturire*.

Deſiderativo, deſiderabile, V. § per deſideroſo, *cupidus, avidus, cupiens*

Deſiderato, deſideratiſſimo, *optatus, exoptatus, præoptatus*,

Deſideratore, *cupidus, avidus*.

Deſideratrice, *cupida, avida*.

Deſiderevole, V deſiderabile.

Deſiderio, *deſiderium, votum, cupiditas, optatum, cupido*. Gran deſiderio, *appetentia, appetitio*. Addio oggetto de' miei deſideri, *valete mea deſideria*, Cic. con deſiderio, *avide*. Deſiderio di donne, *mulieroſitas*. § per atto carnale, *coitus*.

Deſideroſamente, con deſiderio, *avide, cupide, ardenter*.

Deſideroſo, deſideroſiſſimo, che deſidera, *cupidus, avidus, appetens*. Deſideroſo di donne, *mulieroſus*. § per deſiderabile, V.

Deſidia, V. L. pigrizia, *deſidia*.

Deſignazione, il diſegnare, e 'l diſegno ſteſſo, *deſignatio, deſcriptio, exemplar*.

Deſinare, *prandere*.

Deſinare, (nome) *prandium*. Buon deſinare, *prandium perbonum, opiparum*.

Deſinata, il deſinare, *prandium*.

Deſinatore, che deſina, *conviva, pranſor*.

„ Deſinéa, il deſinare, *prandium*.

Deſinenza, terminazione, e diceſi per lo più di voci, verſi, periodi, *finis*.

Deſio, V. deſiderio.

„ Deſiore, V. deſiderio.

Deſioſo add. V. deſideroſo.

„ Deſira, V. deſiderio.

Deſirare, V. deſiderare.

Deſire, per la rima deſiro, V. deſiderio.

Deſiſtere, ceſſar di fare, *deſiſtere*.

Deſolare, rendere diſabitato, diſtruggere; *vaſtare, devaſtare, deſolare, vaſtitatem inferre, populari, depopulari*.

Deſolato, deſolatiſſimo, add. da deſolare, *vaſtatus, devaſtatus*.

Deſolazione, il deſolare, *vaſtitas, vaſtatio, depopulatio*. La peſte ha meſſo la deſolazione in tutto il paeſe, *peſtis vaſtitatem toti provinciæ attulit, intulit, importavit*.

Deſpetto, V. L. add. diſprezzato, *ſpretus, deſpectus, contemtus*, Cic.

Deſpitto, V. diſpitto.

Deſpogliare, V. diſpogliare.

Deſpogliato V. diſpogliato.

Deſpoto, V. diſpoto.

Deſſo, pronome aſſeverativo, quello ſteſſo, *ipſe*.

Deſtamento, il deſtare, *excitatio*, Amm.

Deſtare, ſvegghiare, *expergefacere, excitare*. § deſtarſi, *expergiſci, a ſomno excitari*. § per metaf. ravvivare, eccitare, V. § deſtare il can, che dorme, V. cane.

Deſtatore, che deſta, *excitator*; l' ad. *qui excitat*.

Deſtatrice, che deſta, *quæ excitat, expergefacit*.

Deſtillazione, V. diſtillazione.

Deſtinare, deputare, ſtabilire, aſſegnare, *deſtinare, conſtituere, aſſignare*.

„ Deſtinata, deſtino, *fatum, ſors*.

Deſtinato add. da deſtinare, *deſtinatus, aſſignatus, conſtitutus*.

„ Deſtinato, ſuſt. V. deſtino.

Deſtinazione, il deſtinare, *deſtinatio*.

Deſtino, e diſtino, ſorte, fato, *fatum, ſors, fatalis vis, fatalis neceſſitas*.

Deſtituto, V. L. abbandonato, *deſtitutus, derelictus*.

Deſto, ſvegliato, *expergefactus, vigil* § per metaf. attivo, vivace, fiero, vigilante, *ſagax, vigil, induſtrius, ſolers*.

Deſtra, la mano diritta, *dextera, dextra* § per la parte, che è dalla mano deſtra, *pars dextera*.

„ Deſtrale, ornamento di deſtra, *ornamentum dexteræ*.

Deſtramente, deſtriſſimamente, con deſtrezza, *prompte, alacriter, apte, dextere, ſollerter*.

Deſtreggiare, uſar deſtrezza, nel ſent. figurato, *temporibus, ſcenæ inſervire*.

Deſtrezza, agilità di membra, *agilitas, dexteritas*. § fig. accortezza, ſagacità, *ſollertia, ſagacitas*.

Deſtriere, e deſtriero, cavallo nobile, *equus, ſonipes*.

Deſtro, ſuſt. comodità, *commoditas, opportunitas*. § per neceſſario, *latrina, forica*.

Deſtro, add. deſtriſſimo, attivo, agile di membra, *aptus, agilis, dexter*. § per accorto, *verſutus, callidus, cautus, ſagax, ſolers* § per diritto, *rectus* § per favorevole, *dexter præſens* § per buono, *bonus, probus*. § mal deſtro, *minus aptus, ineptus*.

Deſtro, avv. deſtramente, V.

Deſtruggere, V. diſtruggere.

Deſtruzione, V. diſtruzione.

Deſviare, diſviare, *abducere, avertere, amovere*.

Deſumere, V. L. prendere, congetturare, *deſumere, deducere, inferre, conjicere*.

Detenere, Sannaz. *detinere*.

Detentore, Bembo, chi detiene, *detentor*, Cod.

Detergitore, che deterge, *detergens, purgans*.

Detergere, mondare, nettare, *purgare, detergere*.

Deterioramento, V. peggioramento.

Deteriorare, peggiorare, *deteriorem facere*.

Determinamento, V. determinazione.

Determinare, ſtabilire, giudicare, *ſtatuere, conſtituere, decernere, decidere*. § per deſcrivere i termini, *determinare*.

Determinatamente, preciſamente, per l' appunto, *præciſe, definite, præfinite*.

Determinativo, che definiſce, che ultima, *definitivus*. T. L. *qui decernit, decidit, abſolvit*.

Determinato, determinatiſſimo, add. da determinare, *præfinitus, certus, conſtitutus, ſtatutus, determinatus*.

Determinazione, il determinare, ſtabilimento, *conſtitutio, conſtituta, orum*.

Deterſivo, atterſivo: *detergens, abſtergens*.

Deteſtabile, deteſtabiliſſimo, *execrandus, deteſtabilis*, V. abbominabile.

Deteſtando, V. deteſtabile.

Deteſtare, abbominar con eccesso, *deteſtari, execrari, abominari*.

Deteſtato, *abominatus, execratus*.

Deteſtazione, *deteſtatio, execratio*.

Detraggere, ⎫ diffalcare, *detrahere, demere*. § per dir
Detrarre, ⎭ male, *aliquem lacerare*, Cic. *famam alicujus lacerare*, Liv. *obmurmurare, obloqui*. § per togliere aſſolut. cavare, *demere*.

Detratto, add. da detrarre, *detractus, demtus*.

Detrattore, maldicente, *obloquutor, detractor, maledicus*.

Detrazione, maldicenza occolta, *maledictio, maledicentia*, § per diminuzione, *detractio, imminutio*.

Detrimento, danno, *detrimentum, damnum*.

Detrudere, V. L. cacciare in giù, *detrudere*.

Detta, ſorte principale del debito, *ſors, ſumma, caput*. § buona, o cattiva detta, diceſi di chi è buono, o cattivo debitore, *bonum, vel malum nomen*. Diceſi anche di buono, o cattivo avvenimento, od occaſione, *bonum, a malum initium. bona, a mala occaſio* § tagliar la detta vale cedere altrui la pretenſione de' crediti con perdervi qualche coſa *cedere, concedere* § ſtar alla detta, prometter per un debitore, *fide jubere*. § comprar una detta, comprar un debito, *nomen emere* § pigliarſi una detta, pigliarſi un'aſſunto di far qualche coſa, *ſibi ſumere*. § a detta d'alcuno, ſecondo il ſuo detto, *de alienius ſententia, ex alienius ſententia* § eſſer in detta con uno, eſſer d' accordo, *prorſus convenire*, § ſtarſene a detta, quietarſi al detto d' altri, *aliorum ſententiæ ſtare, acquieſcere* § per buona fortuna nel giuoco, *proſpera fortuna* Onde eſſer in detta, vale aver la fortuna favorevole, *proſpera uti fortuna*

Dettame, interna voce, o ſentimento dell' animo, *mens, ratio, conſcientia*

Dettare, dir a chi ſcrive le parole appunto, ch' egli ha da ſcrivere, *dictare*. § per comporre, *ſcribere* § per ſemplicemente dire, *dicere* La ragione ci detta queſto: *id ſuadet ratio nobis*, Cic. § per inſegnare, *docere*.

Dettato, ſuſt. ſtile, dettatura, teſſitura del favellare, *ſtylus, dicendi ratio, orationis conſtructio, ſtructura*. § per parola, V. § vale anche modo particolare, e conſueto favellare, *adagium, verbum*. § per compoſizione, *ſcriptum, poema*.

Dettato, add. da dettare, *dictatus*.

Dettatore, che detta, *qui dictat*.

Dettatura, il dettare, e il dettato ſteſſo, *dictatio*, Sym. *dictata, orum* § per uffizio del dittatore, *dictatura*.

Dettazione, V. Dettatura.

Detto, ſuſt. parola, motto, *verbum, dictum*. § dal detto al fatto, vale ſubito, *ſubito* § dal detto al fatto è un gran tratto, prov. che ſignifica gran differenza eſſere dal dire al fare, *ſæpe facta dictis non reſpondent*. § ſtarſene al detto, vale rimetterſi al parere degli altri, *aliorum ſententiæ acquieſcere*.

Detto, add. da dire, *dictus*.

Detto fatto, ſubitamente, *ſtatim, illico, dictum, ac factum*, Ter.

Deturpare, V. L. ſozzare, *deturpare, corrumpere*.

Deturpatore, che deturpa, *corruptor*.

Devaſtare, guaſtare, diſperdere, *vaſtare*, *devaſtare*, *perdere*.

Devaſtazione, V. deſolazione.

Devere, nome, e verbo, V. dovere.

Deviare, traviare, *aberrare*, *recedere*.

Devoluto, ricaduto, *devolutus*.

Devotamente, devotiſſimamente, V. divotamente.

Devoto, devotiſſimo, divoto, *pius*, *ſanctus*, *pietatis*, *religionis ſtudioſus*. § per offerto in voto, o ſacrifizio, *devotus*, *dicatus*, *conſecratus*, *oblatus*. § per applicato, apparecchiato, *deditus*, *addictus*. § ſi dice anche de' luoghi, o d'altre coſe, che ſpirano devozione, *ſacer*, *auguſtus*, *pietatem redolens*, & *religionem*. § per dipendente, amico, *addictus*, *ſtudioſus*, *obſequens*. § per affezionato di ſpirito, *pietatis amans*, *religionis ſtudioſus*.

Devozione, divozione, *pietas*, *religio*. § per oſſequio, e affetto riverente, *obſequium*, *obſervantia*.

D I

Dì, *dies*. ſul far del dì, *diluculo*, *primo mane*, *primo diluculo*, *prima luce*, *cum prima luce*. Di dì, in dì, *in dies*, *in dies ſingulos*. Tutti i dì, *quotidie*. Di dì, *de die*, *interdiu*, V. giorno. § al dì di ſan Bellino tre dì dopo il giudizio, *ad calendas Græcas*, Suet. § dì neri, ſi dicono quelli, ne' quali è vietato il mangiar carne, *eſuriales feriæ*, Plaut. § a dì, e addì, vagliono in quel giorno, che quivi ſi menziona, *die*. § a' miei dì, ai tuoi dì, e ſimili, cioè dopo che io ſon nato, ec. *poſt hominum memoriam*. § a gran dì, in tempo di ſtate, *longioribus diebus*. § il dì, fra dì, s'intende dello ſpazio dopo 'l deſinare, *pomeridianis horis*. § di dì, e di notte, *diu*, *noctuque*. § al dì d'oggi, preſentemente, *hodierno die*, *hac tempeſtate*, *nunc*. § parere un dì, vale parere poco tempo, *breviſſimum videri tempus*. § tutto 'l nato dì, tutto lo 'ntero dì, *tota die*. § da ogni dì, in forza d'aggiunto, vale quotidiano, *quotidianus*. § ogni dì ne va un dì, per denotare, che il tempo paſſa preſto, *volat irrevocabile tempus*. § ſapere a quanti dì è s. Biagio, ſi dice di chi è accorto, *callidiſſimum eſſe*. § dì, per vita, *vita*.

,, Dia, giorno, *dies*.

Diabete, e diabetica, ſorta di malattía, *diabetes*, V. G. *urinæ nimia profuſio*, Celſ.

Diabetico, chi ha diabete, *qui urinam nimium profundit*, *diabeticus*.

Diabolicamente, a modo di diavolo, *diaboli more*. § per malizioſamente, perverſamente, *nequiter*, *nequiſſime*.

Diabolico, diaboliciſſimo, di diavolo, *peſſimus*, *nequiſſimus*.

Diacalamento, ſorta di compoſizione medicinale, *diacalamintum*, V. G.

Diacalcite, ſorta di lattovaro, *diachalciteos*, V. G.

,, Diacanato, V. diaconato.

,, Diacanezza, diaconeſſa, V.

,, Diacano, V. diacono.

Diacciaia, luogo da conſervar il ghiaccio, *ſervandæ glaciei cella*.

Diacciare, ghiacciare, *congelaſcere*, *glaciari*.

Diacciato, add. da diacciare, *glaciatus*. § figur. parlando di porta, e ſimili, diceſi per ſerrato, *clauſus*.

Diaccio, ghiaccio, *gelu*, *glacies*.

Diacciuolo, ſuſt. pezzo d'acqua congelata, pendente da checche ſia, *ſtiria*. § per ſorta di ſuſino, V.

Diacciuolo, add. che ſi ſpezza, e ſi ſtritola, *fragilis*, *friabilis*.

Diacere, giacere, *iacere*.

Diaciminon, compoſizion medicinale, *diacyminum*, V. G.

Diacine, eſclamazion plebea di maraviglia, *papæ*.

Diacinto, ſpezie di gemma, *hyacinthus*. § per una ſpezie di fiore, *hyacinthus*.

Diacitura, giacitura, *cubatio*, *decubitio*.

Diacodion, medicamento fatto di ſugo di papavero, *diacodium*.

Diaconato, *diaconio*, V. G. *diaconatus*, T. eccl.

Diaconeſſa, *diaconiſſa*, Hieron.

Diacono, *diaconus*, V. G. § per diaconato, *diaconatus*.

Diagranta, ſorta di medicamento.

Diadema, corona reale, *diadema*.

Diafanità, diafanitade, diafanitate, traſparenza, *pelluciditas*.

Diafano, traſparente, *pellucidus*, *tranſlucidus*, *perſpicuus*.

Diafinico, e diafinicon, ſorta di unguento, e di medicamento purgante, *diaphænicon*, V. G.

Diafragma, e diafragmate, diaframma, *diaphragma*, V. G.

Diaforeſi, ſudor grande, *diaphoreſis*, V. G.

Diaforetico, che ha virtù di far ſudare, *diaphoreticus*, V. G.

Diafragma, e diaframma, muſcolo, che divide il ventre di mezzo dall'infimo, *diaphragma*, *ſeptum tranſverſum*.

Diagengiovo, medicamento fatto di gengiovo, *diazingibereos*, V. G.

Diagonale, linea, che divide per mezzo le figure rettangole, *diagonalis linea*, *diagonica linea*, *diagonios*, Vitr.

Diagonalmente, per via di diagonale, *per diametrum*.

Diagrante, ſorta di gomma, *dragantum*, Veget.

Diagridio, ſolutivo gagliardo di ſcamonea, *diagridium*.

Dialettica, logica, *dialectice*, *es*, *dialectica*, *æ*, *dialectica*, *orum*, *logice*, *es*, *ratio diſſerendi*.

Dialettico, ſuſt. *dialecticus*, *i*.

Dialettico, add. *dialecticus*, *a*, *um*.

Dialetto, ſpezie particolare di pronunzia di alcun linguaggio, *dialectus*.

Dialoghetto, dim. di dialogo, *brevis dialogus*.

Dialogiſta, chi compone dialoghi, *dialogorum ſcriptor*.

Dialogo, diſcorſo di più perſone, *dialogus*.

Dialtea, ſorta d'unguento, *dialthea*, V. G.

Diamantaccio, pegg. di diamante, *vilis adamas*.

Diamante, gioia notiſſima, *adamas*. Di diamante, *adamantinus*, *adamanteus*. § eſſere, o non eſſere di diamante, vale eſſer, o non eſſere d'animo, e di cuor pieghevole, *ferreum eſſe*, o *non eſſe*. § a punta di diamante, termine eſprimente una ſorta particolare di figura aguzza a guiſa di piramide quadrangolare, *inſtar pyramidis quadrangulæ*.

Diamantino, di diamante, *adamantinus*, *adamanteus*. § per metaf. fortiſſimo, V.

Diamantinata, conſerva di maraſche.

Diametrale, di diametro, *diametrus*, *a*, *um*, Iul. Firm.

Diametralmente, per diametro, V. diametro.

Diametro, e diamitro, linea, che divide il cerchio per mezzo, *diametrus*. § per diametro, poſto avverb. vale a dirimpetto, per l'appunto, *e regione*.

Diamoron, ſiroppo fatto con ſugo di more, *diamoron*, V. G.

Diamuſco, ſorta di medicamento.

Diana, ſtella, che apparisce avanti 'l ſole, *phoſphorus*. § e pietra prezioſa.

Dianzi, poco fa, *nuper*, *modo*.

Diapapavero, medicamento di papavero, *diacodion*.

Diapaſon, una delle conſonanze muſiche, e vale l'ottava, *diapaſon*, V. G.

Diapenidio, ſorta di medicamento per la toſſe, *diapenidion*, V. G.

Diapente, una delle conſonanze muſiche, e vale la quinta, *diapente*, V. G.

Diapraſſio, ſorta di medicamento, *diapraſium*, V. G.

Diaprunis,) medicamento fatto di prune, *diaprunon*,
Diapruno,) V. G.

Diaquilonne, ſorta di cerotto.

Diario, giornale, *ephemeris*, *commentarius*, *adverſaria*.

Diarodon, ſorta di medicamento, *diarodon*, V. G.

Diarrea, e diarria, fluſſo di ventre, *deiectio*, *liquida alvus*, *alvi profluvium*, *diarrhœa*.

Diaſcane, e diaſcolo, V. diacine.

Diaſena, medicamento fatto di ſena.

Diaſpro, pietra dura, *iaſpis*.

Diaſtole, V. G. uſata da' medici per iſpiegare la dilatazione del cuore, *diaſtole*, V. G.

Diateſſaron, e diateſſaron, una delle conſonanze muſicali, e vale la quarta, *diateſſaron*, V.G.

Diatriampipereon, e diatrionpipereon, ſorta di medicamento fatto di pepi, *diatrionpipereon*, V.G.

Diavoleria, intrico noioſo, e diſpettoſo, *moleſtia*, *vexatio*, *divexatio*.

Diavoleſſa, fem. di diavolo, e diceſi di donna oltre miſura impertinente, e riottoſa, *erynnis*, *furia*, *malis gratiis acta*, *baccha*.

Diavolettino,) dim. di diavolo, *parvus dæmon*.
Diavoletto,)

Diavolico, V. diabolico.

Diavolo, nome univerſale degli Angioli cacciati di Paradiſo, *diabolus*, *dæmon*, *malus dæmon*, *dæmonium*, *malus genius*. Dare al diavolo, *diris aliquem devovere*, Ovid. *diris agere aliquem*, *diris deteſtationibus aliquem defigere*, Hor. Plin. che 'l diavolo ti porti, *abi ad Acheruntem*, *abi in maximam malam crucem*, *dieſpiter te perduit*, *o te perdat*, Plin. *abi in malam crucem*, Ter. ha il diavolo in corpo, *larvæ*, *o intemperiæ te agitant*, *o tenent*, Plaut. far il diavolo, *debacchari*, *bacchari*, *furere*. E per far ogni sforzo, *omnia omnino agere*, *omnem lapidem movere*, *omnia experiri*. § aver il diavolo addoſſo, eſſer nelle furie, *furiis agitari*. § ſapere, dove il diavolo tien la coda, diceſi dell'eſſer ſagace, e aſtuto, *& mihi belli pare eſt*, *callidiſſimum eſſe*, *nihil non tenere*. § un diavolo caccia l'altro, ſi dice quando e' ſi cerca di riparare a un diſordine con un altro, *fallacia alia aliam trudit*, *clavus*, *clavum trudit*. § dà del tuo al diavolo, e mandal via, vale, ch'egli è utile dar qualche coſa del ſuo a' triſti, perchè e' ti ſi levin dinanzi, *nummum quærit peſtilentia*, *da illi duos*, *& ducat ſe ſe*, appreſſo ſant'Agoſtino. § quando il tuo diavolo nacque, il mio andava ritto alla panca, cioè gli uomini d'età, come eſperti, ſi poſſono difficilmente ingannare, il che ſi dice ancora, il diavolo è cattivo, perchè è vecchio, *annoſa volpes haud capitur laqueo*, detto de' Greci. § diavol porta, e diavol reca, ſi dice dello ſpendere, e gettar via, più che non ſi conviene, *male partum male diſperit*, Plaut. *male parta male dilabuntur*, Cic. § trovar il diavolo nel catino, quando uno va a mangiare, e truova mangiato, *cœna comeſa venire*, Var. § diavol è anche particella riempitiva: di che diavol di paeſe ſe' tu? *cuias es?* § coſtui è un diavolo nella guerra, *ſtrenuiſſimus eſt*. In ſapere, *ſcientiſſimus*. In litigare, *recoctus*, & *vafer litigator*. § il diavolo non è così brutto, come ſi dipinge, come ſi crede, vale, che l'affare non è così diſperato, come ſi dice, *ſpecie magis*, & *vulgi ſermonibus*, *quam re*. § può fare il gran diavolo, maniere di giurare, *ædepol*, *mehercule*, *medius fidius*. § darſi al diavolo, vale diſperarſi, cruciarſi, *animum deſpondere*, *angi*, *ſollicitum eſſe*, & *anxium*, *diris ſe devovere*. § entrare il diavolo, diceſi dell'entrare tra alcuno diſcordia, *ſparguntur ſemina diſcordiæ*. § aver il diavolo nell'ampolla, ſi dice del prevedere con ſagacità ogni ſtrattagemma, *animo præſentire*, *divinare*. § aver il diavolo in teſta, ſi dice di chi ſia ſcaltrito, e accorto, *calliditate præſtare*. § aver il diavolo nelle braccia, aver nelle braccia una forza grandiſſima, *miris viribus pollere*. § diavolo, e diavolo ſcatenato, diceſi di chi procuri ſempre di far qualche male, *effrenis*, *improbus*, *flagitioſus*.

Diavolone, accreſ. di diavolo, *magnus diabolus*.

Di balzo, non ſucceſſivamente, *per ſaltum*.

Di bando, in dono, *gratis*, *gratuito*.

Dibarbare,) diradicare, *eradicare*, *evellere*.
Dibarbicare,)

Di baſſa, V. di baſſa mano.

Di baſſa lega, termine della zecca, e vale con lega baſſa, *inferioris notæ*. § per lo ſteſſo che di baſſa mano, V.

Di baſſa mano, d'umil condizione, *humili loco natus*, *ignobilis*, *vilis*.

Dibaſſamento, V. abbaſſamento.

,, Dibaſſanza, V. abbaſſamento.

Dibaſſare, V. abbaſſare.

Dibaſſato, V. abbaſſato.

Dibaſſatura, V. abbaſſamento.

Dibaſtare, levar il baſto, *clitellas demere*, *detrahere*, *eximere*.

Dibaſtato, add. da dibaſtare, *clitellis liberatus*, *diſcinctus*.

Dibattere, battere in quà, e 'n là preſtamente con checchè ſia dentro a vaſo materie viſcoſe per iſtemprarle, e incorporarle inſieme, *tundere*, *contundere*. § per diſputare lo pro, e il contra, *diſcutere*, *diſceptare*, *concertare*. § per crollare, percuotere inſieme, *collidere*, *concutere*, *quatere*. § dibatterſi, *collidi*, *vehementer agitari*, *iactari*, *convelli*. Avanti di morire ſi dibattè molto, *antequam vitam exhalaret*, *corpus concuſſit motibus inſolitis*. § dibatterſi pure per commuoverſi, agitarſi, V. per battere, dar percoſſe, *percutere*, *verberare*, *pulſare*. § dibatter l'acqua nel mortaio, vale affaticarſi indarno, *oleum*, & *operam perdere*.

Dibattimento,) il dibattere, *concuſſio*, *colliſio*. § per diſputa, controverſia, *diſcuſſio*, *contentio*, *controverſia*, *altercatio*.
Dibattito,)

Dibattitore, che dibatte, che diſputa, *diſputator*, *diſceptator*, Cic. *diſcuſſor*, Cod.

Dibattuto, add. da dibattere, *quaſſatus*, *diſcuſſus*, *agitatus*, *controverſus*, *colliſus*. § per avvilito, sbigottito, *devictus*, *afflictus*.

Di bel dì, e di bel giorno, V. giorno.

Di bello, ſenza farſi pregar, bellamente, *ultro*, *ſponte*.

Di bel mezzo dì, e di bel mezzo giorno, *in meridie*.

Di bel nuovo, novellamente, *rurſus*, *iterum*, *denuo*.

Di bel patto, ſicuramente, certamente, *certe*, *certo*.

Di bene in diritto, giuſtamente, *iure merito*.

Di bene in meglio, *quotidie melius*.

Di biſogno, in forza d'add. vale neceſſario, *neceſſarius*.

,, Dibonaire, di buona natura, *facilis*, *benevolus*.

Dibonariamente, amorevolmente, *benevole*, *benigne*.

Dibonarietà, dibonarietade, dibonarietate,) bontà di natura, amorevolezza, *benignitas*, *humanitas*, *comitas*, *probitas*.
Dibonarità,)

Diboſcamento, il diboſcare, *amputatio*.

Diboſcare, levar via, tagliare, o diradicare il boſco, *ſilvam cædere*, *dumetis purgare*.

Diboſcato, add. da diboſcare, *dumetis purgatus*, *raſus*.

,, Dibottamento, il dibottare, *agitatio*.

,, Dibottare, agitare, *agitare*, *commovere*.

Di botto, di ſubito, *illico*, *continuo*, *ſtatim*.

Dibrancare, sbrancare, *ſegregare*.

Di brigata, unitamente, *turmatim*, *ſimul*, *una*.

Di brocco, V. di botto.

Dibracare, V. dibruſcare.

Dibruciare, V. abbruciare.

Dibruſcare, levar i rami inutili, *putare*, *interradere*.

Dibucciamento, il dibucciare. *decorticatio*.

Dibucciare, levar la buccia, *decorticare*.

Dibucciato, *decorticatus*.

Dibuccio, il dibucciare, *decorticatio*.

Di buona fede, V. fedelmente.

Di buona ragione, V. ragione.

Di buon'aria, lietamente, *hilariter*, *lepide*, *hilare*. § in forza d'add. piacevole, *feſtivus*, *lepidus*.

Di buona voglia, *libenti animo*, *libenter*, *egregia animi alacritate*.

Di buon mattino, *mane*, *diluculo*.

Di buono in diritto, fedelmente, *fideliter*.

Di butto, V. di botto.

Dicadere, *decidere*, V. decadere. Dicadere dalla ſua prima fortuna, *ab excitata fortuna ad inclinatam*, & *prope iacentem deſciſcere*, Cic. dicadere dalla primiera grandezza, *priſtina dignitate deiici*. Egli è dicaduto dal credito, ch'egli aveva, *diffluxit illius gratia*, *diminutum eſt de illius gratia*, *diminuta eſt illius gratia*.

Dicadimento, il dicadere, *casus*, *occasus*, *imminutio*.

Dicaduto, add. da dicadere, *deiectus*.

Dicapitamento, il dicapitare, *capitis amputatio*.

Dicapitare, V. decapitare.

Dicato, Rnecil. api, dedicato, *dicatus*.

Dicco, argine, *agger*.

Di celato, celatamente, *occulte*, *clam*, *clanculum*.

Dicembre, il decimo meſe, *december*.

Dicente, che dice, *dicens*.

Dicere, V. L. dire, *dicere*.

Diceria, ragionamento diſteſo, l'aringare, *concio*, *oratio*, *ſermo*. § per ragionamento ſtucchevole per la lunghezza, *prolixus ſermo* § per ſemplice detto, *dictum*.

Diceriuzza dim. di diceria, *brevis oratio*.

Di certano, certamente, *profecto*, *certe*, *utique*,
Di certo, *ſane*, *mehercule*.

Dicervellare, trarre il cervello, *cerebrum extrahere*, *cerebrum diffundere*, *diſpergere*. § per isbalordire, V.

Dicervellato, ſenza cervello, *vecors*, *amens*, *mente captus*.

Dicessare, ſcemare, ceſſare, *diminuere*, *imminuere*, *deſinere*,

Dicevole, decente, conveniente, V.

Dichè, onde, per la qual coſa, *quapropter*, *quare*, *quamobrem*, *quocirca*.

Di cheto, chetamente, *tacite*, *clam*, *occulte*. § per pacificamente, *tranquille*

Dichiaragione, il dichiarare, *declaratio*, *expoſitio*,
Dichiaramento, *interpretatio*. § per deliberazione giudiciale, *decretum*.

Dichiarare, eſporre, interpretare, *declarare*, *aperire*, *enodare*, *patefacere*, *depromere*, *explicare*, *explanare*, *demonſtrare*, *interpretari*, *indicare*, *ſignificare*. § per ſentenziare, *decernere*, *ſtatuere*. § dichiarare la guerra, *bellum indicere*, Cic. § dichiararſi inimico d'uno, *ſe in aliquem adverſarium intendere*, Cæſ. ad Cic. § dichiararſi per uno, *partes alicujus ſequi*, *amplecti*, *tenere*, *tueri*, *a partibus alicujus ſtare*, Cic. e' ſeminava per tutto coral diſcorſi ſenza dichiararſi, *omnia loca his replebat ſermonibus*, *atque ſe in unam partem movebat*, Cæſ. § per creare, eleggere, V.

Dichiarato, *declaratus*, *apertus*, *explanatus*, *explicitus*.

Dichiaratore, che dichiara, che interpreta, *declarator*, *interpres*, *explanator*, *explicator*. § per giudice, V.

Dichiaratrice, *quæ declarat*, *explicatrix*.

Dichiarazione, V. dichiaragione.

Dichiarire, cavar di dubbio, *certiorem facere*. § per dichiarare, V.

Di chiaro, chiaramente, certamente, *plane*, *procul dubio*, *certe*.

Dichinamento, il dichinare, *inclinatio*. § per china, calata, *declivitas* § figur. per iſcemamento di forze, o di riputazione, *virium*, *o famæ imminutio*.

Dichinante, che dichina, *declinans*, *vergens*.

Dichinare, andar allo 'ngiù, *declinare*, *vergere*. § per accoſtarſi, avvicinarſi, V. in ſignif. neut. paſſ. avvilirſi, piegare, condiſcendere, *ſubmitti*, *flecti*, *animo cedere*, *obſequi*, *morem gerere*.

Dichino, V dichinamento.

Diciannove, *decem*, *& novem*, *undeviginti*.

Diciannovesimo, *decimus nonus*, *undevigeſimus*.

Diciassette, *decem*, *& ſeptem*, *ſeptemdecim*.

Diciassettesimo, *decimus ſeptimus*.

Dicibile, da dirſi, atto a dirſi, *fandus*, *dictu facilis*, *qui dici poteſt*.

Dicifrare, dichiarare la cifra, *notas explicare*, *aperire*. § per dichiarare qualſivoglia coſa difficile a intenderſi, *evolvere*, *enodare*, *explicare*.

Dicifrato, add. da dicifrare, *expoſitus*, *explicatus*.

Dicifratore, che dicifra, *explicator*, *interpres*.

„ **Dicimare**, levar le cime, *decacuminare*.

„ **Dicimato**, add. da dicimare, *decacuminatus*.

„ **Dicimento**, dicitura, *dicendi ratio*, *forma*,
„ **Dicimènza**, *oratio*.

Diciocciare, levar le ciocche, *ramulos refringere*.

Diciottesimo, *decimus octavus*.

Diciotto, *decem*, *& octo*, *duodeviginti*. Diciotto volte, *octies*, *& decies*, *duodevicies*. A diciotto a diciotto, *octoni*, *& deni*, *duodeviceni*. § tener l'invito dei diciotto, prov. di chi è ſoverchiamente loquace, *Archytæ crepitaculum*, § tirar diciotto con tre dadi, vale aver gran fortuna, *fortunatiſſimum eſſe*, *quam proſpero uti fortunæ flatu*.

Dicitore, che dice, *narrator*. § per oratore, *orator*. § per componitore, *ſcriptor*.

„ **Dicitura**, diceria, *oratio*.

Dicollare, V. decollare.

Dicollato, V. decollato.

Dicollazione, il dicollare, *capitis amputatio*.

Di colpo, di botto, *illico*, *repente*.

Di colta, di poſta, *illico*. § dare alla palla di colta, vale darle avanti che ella balzi di terra, *antequam in ſolum impingat*.

Di compagnia, in compagnia, *ſimul*, *una*.

Di concordia, V. d'accordo.

Di conserva, V. di compagnia.

Di continuo, *aſſidue*, *continenter*.

Di contra, e di contro, V. dirimpetto.

Di contrattempo, fuor di tempo, *ab re*.

„ **Di corso**, ſuſt. decorſo, V.

Di corso, poſto avverb. correndo, a corſa, *curſim*, *curritu'a*.

Di certo, in breve, *brevi*, *prope diem*. § in vece di poco fa, *nuper*.

Di costa, V. dallato, § aiuto di coſta, *ſuppetiæ*, *arum*.

Di costato, di coſta, per banda, *a latere*.

Di cotto, appaſſito, *decoctus*.

Dicozione, *decoctum*.

Dicrescere, ſcemare, *decreſcere*.

Dicrescimento, Cruſc. V. abbreviamento, V.

„ **Dicreto**, decreto, *decretum*.

„ **Diclinare**, V. declinare.

Dicrollamento, crollamento, *concuſſio*.

Dicrollare, crollare, *concutere*. § per metaf. ſmuovere, V.

Dicrollato, add. da dicrollare, *concuſſus*. § per metaf. oppreſſo, abbattuto, *dejectus*, *quaſſatus*

Di cuore, con affetto, cordialmente, *ex animo*.

Didascalico, V L. inſtruttivo, *erudiens*, *inſtruens*, *edocens*.

Di dentro, *intus*.

Didiacciare, lo ſciogliersi, che fa il diaccio, *liqueſcere*, *ſolvi*.

Didiacciato, add. da didiacciare, *liquefactus*, *ſolutus*.

Di dietro, *retro*, *a tergo*. § in forza di prep. *poſt*.

Di dì, *luce*, *die*, *diu*, *interdiu*.

Di dì, in dì, *in dies*.

Didotto, V. dedotto.

Die, per dì, *dies*.

Diece, e dieci, *decem*. Dieci volte, *decies*. A dieci a dieci, *deni*. Da dieci anni in quà, *intra decem annos*.

Decina, *decem*.

Dielsà, vale Dio lo ſa, *Deus ſcit*.

Diel voglia, diel voleſſe, Dio il voglia, Dio voleſſe, *utinam*.

Di entro, V. di dentro.

Diesis, termine muſicale, *dieſis*, V. G.

Dieta, aſtinenza di cibo a fine di ſanità, *inedia*, *diæta*, *abſtinentia*. § tenere a dieta, ſomminiſtrare ſcarſamente, *parce ſuppeditare*. § per aſſemblea, *concilium*, *conventus*, *comitia*. § dieta da dì, vale ſpazio d'un giorno, *unius diei ſpatium*

Dietamente, con preſtezza, *celeriter*, *velociter*.

Dietare, tener a dieta, *abſtinentiam præſcribere*.

Dietetico, appartenente alla dieta, *ad diætam pertinens*.

Dietreggiare, dar addietro, *retrocedere*.

Dietro, *poſt*, *retro*, *ſub* § dietro a caſa, o dietro via, in iſcherzo, per culo, V.

Dietroguardia, retroguardia, *extrema acies*.

Difalcare, V. diffalcare.

Difalcazione, V. diffalcazione.

Diſſi-

Difaltà, V. diffalta.

Di fatto, ſubito, *illico*, *ſtatim*, *actutum*, *repente*, *mox*. § per effettivamente, *reipſa*, *revera*, *reapſe*.

Difendere, ſalvare, e guardare da' pericoli, ec. *defendere*, *tueri*, *tutari*, *patrocinari*, *adeſſe alieni*, *defenſionem alicujus ſuſcipere*, *pro aliquo propugnare*, Cic. difendere ſpeſſo, *defenſare*, *defenſitare*. Difender la cauſa, *dicere*, *agere cauſam*. Per proibire, *vetare*, *devetare*, *inhibere*, *prohibere*, *interdicere*, *iubere*, *ne*. § difenderſi, *ſe contra aliquem vindicare*, Phædr.

Difendevole, atto a difendere, o a difenderſi, *defenſioni aptus*, *aut qui defendi facillime poteſt*.

Difendimento, difeſa, *defenſio*, *propugnaculum*, *præſidium*.

Difenditore, che difende, *defenſor*, *propugnator*.

Difenditrice, che difende, *quæ defendit*.

„ Difenſa, V. difeſa.

„ Difenſare, V. difendere.

Difenſione, V. difeſa.

Difenſivo, che difende, atto a difendere, *defendens*, *propugnans*. Arme difenſive, *arma ad tegendum*.

Difenſore, V. difenditore.

Di fermo, V. di certo.

Difeſa, il difendere, *defenſio*, *patrocinium*, *tutela*, *propugnaculum*, *propugnatio*, *præſidium*. Metter la caſa in iſtato di difeſa, *domus ut propugnacula, & præſidium habeat curare*. Ammazzar tutti quei, che ſi ponevano in difeſa, *vim parantes occidere*, Liv. non diede lor tempo di metterſi in difeſa, *nec quam minimum ſpatii ad ſe armandos dedit*, Liv. avea ſtabilito di ſtar ſulla difeſa, *conſtituerat ſigna inferentibus reſiſtere*, *conſtituerat prior prœlia non laceſſere*. § per vendetta, V. § per baluardi, trincee, e ſimili, *vallum*, *propugnaculum*.

Difeſo, add. da difendere, *defenſus*, *propugnatus*.

Difettare, aver difetto, mancare, *deficere*. § att. tacciar per difettoſo, *vitio vertere*, *dare*.

Difettato, V. difettoſo.

Difettivamente, V. difettoſamente.

Difettivo, manchevole, *deficiens*, *mancus*, *imperfectus*.

Difetto, imperfezione, *vitium*, *menda*, *mendum*, *nævus*. § per delitto, *culpa*, *erratum*, *delictum*. § per lo mancare, *defectus*, *penuria*, *inopia*.

Difettoſamente, *vitioſe*, *mendoſe*, *imperfecte*.

Difettoſo, *vitioſus*, *mendoſus*, *mancus*, *imperfectus*.

Difettualmente, con difetto, *vitioſe*, *mendoſe*.

Difettuccio, dim. di difetto, *leve vitium*, *leve mendum*.

Difettuoſamente, con difetto, *imperfecte*, *mendoſe*, *vitioſe*.

Difettuolo, V. difettoſo § per cagionevole, V.

Difettuzzo, V. difettuccio.

Diffalcare, ſcemare, *demere*, *detrahere*, *deducere*, *diminuere*, *de ſumma deducere*.

Diffalco, ſcemamento, *detractio*, *imminutio*.

Diffalante, mancante, *imperfectus*, *mendoſus*, *vitioſus*.

Diffalta, fallo, *delictum*, *culpa*. § per mancanza, *inopia*. § per mancamento di promeſſa, *perfidia*, *fidei violatio*, Vell.

Diffaltare, mancare, *deficere*, *imminui*.

Diffamamento, V. diffamazione.

Diffamare, infamare, *infamare*, Tac. *ſugillare*, Liv. *infamem aliquem facere*, Tac. *alicui infamiam inferre*, *inurere*, *aliquem infamia aſpergere*, *notam turpitudinis notam vitæ alicujus inurere*, Cic. *probroſis dictis aliquem diſcindere*, Plaut. *atterere famam alicujus*, Sall.

Diffamato, *infamia notatus*, *famoſus*, *infamis*, *maculoſus*.

Diffamatorio, aggiunto di ſcrittura, o ſimile, fatta per tor la fama, *famoſus*, *probroſus*.

Diffamazione, il diffamare, biaſimo, *convicium*, *alienæ famæ obtrectatio*, *ſugillatio*.

Differente, differentiſſimo, diſſimile, *diſſimilis*, *varius*, *diſpar*, *diverſus*. Eſſer differente, *differre*, *diſtare*.

Differentemente, *diſſimiliter*, *diverſe*, *varie*.

Differenza, o differenzia, diverſità, *diſcrimen*, *differentia*, *diſſimilitudo*. V'ha una gran differenza tra l'inclinazioni, e i coſtumi loro, *maxima eſt inter eos morum*, *ſtudiorumque diſtantia*, Cic. ſenza differenza, *indifferenter*, *ſine ullo diſcrimine*, *indiſcriminatim*. § per lite, controverſia, *controverſia*, *diſſidium*, *contentio*, *diſceptatio*, *iurgium*.

Differenziare, far differenza, *diſtinguere*, *diſcernere*.

Differenziato, *diſtinctus*, *diſſimilis*, *diverſus*.

Differire, eſſer differente, *differre*, *diſtare*. § per prolungare, *differre*, *prolatare*, *protrahere*, *proferre*, *promovere*, *ſuſtentare*, *producere*. Differire di giorno in giorno, *diem ex die prolatare*, *diem de die procraſtinare*, *cunctari*. S'è differito l'affare fino a domane, *in diem poſterum exacta res eſt*. Abbiam differito fino a domane a parlarne, *ſermonem de ea diſtulimus in poſterum*. Differiſci qualche giorno, finchè io me ne parto, *ſaltem aliquot profer dies*, *dum proficiſcar aliquo*. § ſenza differire, *ſine cunctatione*, *ſine ulla mora*, *omni cunctatione abiecta*.

Differito, add. da differire.

Differmamento, confutazione, *infirmatio*, *confutatio*.

Differmare, confutare, *infirmare*, *refellere*, *confutare*.

Difficile, difficiliſſimo, Bemb. difficiliſſimo, *difficilis*, *arduus*, *laborioſus*. Uomo difficile, *difficilis homo*, *moroſus*, *amarus*.

Difficilmente, difficiliſſimamente, *difficile*, *difficillime*, *difficulter*, *difficiliter*, *ægre*, *non ſine negotio*.

Difficoltà, e difficultà, difficultade, difficultate, *difficultas*. Difficoltà di ſtrade, *viarum aſperitas*, Cic. d'aver viveri, *difficultas annonæ*, Cic. di reſpirare, *difficultas ſpirandi*, o *ſpiritus*, Celſ. l'affare ha molte difficoltà, *res nodoſa eſt*, *& intricata*, Cic. io dirò ſenza difficoltà il mio ſentimento, *non gravabor dicere quod ſentiam*, Cic. io ho ancora una difficoltà, che m'affligge, *reſtat mihi ſcrupulus*, *qui me male habet*, Ter. § trovar difficoltà da per tutto, trovar l'oſſo nel fico, *nodum in ſcirpo quærere*, Ter. § far difficoltà di fare, o credere, *dubitare*. Queſto giudice moderatiſſimo non ha avuto difficoltà di condannarlo a una perpetua prigione, *iſte iudex mitiſſimus non dubitavit illum æternis tenebris*, *vinculiſque mandare*, Cic. § ſtudiare in difficoltà, diceſi di coloro, che nell'operare ſi ſtudiano le vie più difficili, *difficiliores*, *aſperiores vias ingredi*.

Difficoltare, e difficultare, render difficile, *impedire*, *difficilem reddere*.

Difficoltoſo, e difficultoſo, difficile, *difficilis*, *arduus*. § per uomo inquieto, ſtitico, *moroſus*, *difficilis*.

Difficultato, add. da difficultare, *impeditus*.

Diffidamento, il diffidare, *diffidentia*.

Diffidare, neut. e neut. paſſ. non ſi fidare, *diffidere*, *in dubio eſſe*, *deſperare*. § attivo, per tor la ſperanza, *ſpe deiicere*, *depellere*, *repellere*, *ſpem adimere*.

Diffidato, add. da diffidare, *diffiſus*.

Diffidente, che diffida, *diffidens*, *ſuſpicioſus*. § e quegli, di cui ſi ha diffidenza, *infidus*, *in cuius fide nulla eſt fiducia*.

Diffidenza, e diffidenzia, il diffidare, *diffidentia*. § con diffidenza, *diffidenter*.

Diffinire, V. definire § per decidere, finire, compiere, V.

Diffinitamente, V. definitamente.

Diffinitivo, V. definitivo.

Diffinito, V. definito.

Diffinitore, V. definitore.

Diffinizione, V. definizione.

Diffondere, ſpargere largamente, *diffundere*, *ſpargere*. § diffonderſi, dilatarſi, *diſpergi*, *diffundi*. Diffonderſi nel dire, *fuſe*, *copioſe*, *abundanter loqui*, *dicere*, *diſſerere*, *diſputare*, *verba facere*, *verba habere*. Diffonderſi in biaſimare, o in lodare, *in vituperatione*, *vel in laude nimium eſſe*.

Difformare, deformare, *deformare*, *turpare*, *deturpare*, *fœdare*, *formam alicui adimere*.

Difformatamente, con deformità, *deformiter*, *enormiter*.

Difformato, add. da difformare.

Difforme, V. deforme. § per differente, *diſſimilis*, *diſpar*, *diverſus*.

Difformità, difformitade, difformitate, V. deformità. § per diverſità, V

Diffuſamente, diffuſiſſimamente, largamente, copioſamente, *fuſe*, *diffuſe*, *large*, *copioſe*, *abundanter*.

Diffuſione, ſpargimento, *effuſio*

Diffuſivo, che diffonde, *diffundens*.

Diffuſo, diffuſiſſimo, add. da diffondere, *fuſus*, *diffuſus*, *prolixus*, *verboſus*, *redundans*

,, **Dificamento**, edificamento, *ædificatio*.

,, **Dificare**, edificare, *ædificare*.

,, **Dificazione**, edificazione, *ædificatio*.

,, **Dificato**, fabbricato, *ædificatus*.

,, **Difizio**, edificio, *ædificium*. § per macchina, *machina*.

Difilarſi, muoverſi per andar con gran preſtezza, e quaſi a filo verſo alcuno, *involare in aliquem*, *properare*, *proripere ſe*. § in att. muovere con velocità, verſo alcuno, *celeriter in aliquem ferre*.

Difilatamente, con preſtezza, *recta*.

Difilato, add. da difilare, ma ſi uſa piuttoſto in forza d'avv. come venire, andare difilato, vale venire, andare con preſtezza, *recta venire*, *ire*, *progredi*.

Di filo, poſto avv. ſenza intermiſſione, *ſine ulla intermiſſione* § pigliare uno di filo, vale indurlo a checcheſſia ſenza dargli tempo di repliche, *urgere aliquem*.

Difinimento, V. definimento.

Difinire, difinizione, difinito, V. diffinire, ec.

Difinitore, che difiniſce, *diiudicans*, *definiens*.

Difinizione, V. definizione.

Diformità, V. deformità.

Di forza, con impeto, gagliardamente, *viriliter*, *fortiter*, *magno animo*, *ſtrenue*

Di freſco, novellamente, poco fa, *nuper*, *proxime*, *recenter*.

Difrige, feccia del rame, *difrix*, *gis*, V. G.

Di fuore, e di fuori, *extrinſecus*, *extra*, *foris* § andare di fuori, vale fuor della città, o della terra murata, *ruſticari*. § di fori, diſſe in rima Dante.

Di furto, furtivamente, *clam*, *furtim*.

Di galoppo, e a galoppo, correndo con velocità, *curſim*, *celeriter*.

Di gena, V. gana.

Digenerare, degenerare, *degenerare*.

Digerire, ſmaltire, *concoquere*, *digerere*, *perficere*. § non può digerir queſt' affronto, *hanc iniuriam concoquere non poteſt*, Cic. è una coſa duriſſima da digerire, *hoc pergrave*, *& acerbiſſimum eſt toleratu*, *res ad patiendum*, *tolerandumque difficilis*. § in term. chimico, vale ſeparare il puro dall' impuro, *ſeparare*, *ſecernere*.

Digerito, add. da digerire, *concoctus*, *digeſtus*. § per metaf. diſpoſto, ben ordinato, *compoſitus*, *ordinatus*.

Digeritore, che digeriſce, *qui digerit*, *concoquit*, *perficit*.

,, **Digeſta**, digeſto, V.

Digeſtibile, atto a digerirſi, *concoctu facilis*.

Digeſtimento,) il digeſtire, *digeſtio*, *concoctio*, *con-*
Digeſtione,) *fectio*.

Digeſtire, V. digerire.

Digeſtivo, che digeſtiſce, *concoquens*, *digeſtorius*, Plin. Val. *digeſtivus*, Macer

Digeſtzione, V. digeſtione.

Digeſto, add. da digeſtire, *digeſtus*, *concoctus*. § per metaf. compoſto, e ben ordinato, *compoſitus*, *ordinatus*, *digeſtus*.

Digeſto, ſuſt. le pandette di Giuſtiniano, *digeſtum*, *digeſta*, *orum*, *pandectæ*.

Dighiacciare, V. diddiacciare.

Dighiacciato, V. diddiacciato.

Di già, *iam*.

Digiogare, ſciorre dal giogo, *iugum ſolvere*, *diſiungere*.

Digiogato, add. da digiogare, *iugo ſolutus*, *diſiunctus*.

Di giorno, *de die*, *interdiu*.

Di giorno in giorno, V. di dì in dì.

Di giù, e di giuſo, *deorſum*.

Digiugnere, ſeparare, *ſeparare*, *ſeiungere*, *diſiungere*. § per levar il giogo a' buoi, *bobus iugum ſolvere*.

Digiunare, *agere ieiunium*, *ferias eſuriales agere*. § per ſemplicemente non mangiare, *vacare cibo*, *abſtinere cibo*, *ſe cibo abſtinere*. § digiunare, o aver digiunato la vigilia di S. Caterina, ſi dice di chi ha avuto buona fortuna nel maritarſi, *coniugio felix*.

Digiunatore, che digiuna, *qui ferias eſuriales agit*, *qui a cibo abſtinet*.

Digiunatrice, fem. di digiunatore.

Digiune, quattro tempora di digiuno, *quatuor tempora*, T. eccl. per digiuno ſemplicemente, *ieiunium*

Digiuno, ſuſt. *ieiunium*, *eſuriales feriæ*. § rompere il digiuno, *ſolvere ieiunium*. § paſcere il digiuno, vale ſatollarſi, *famem depellere*, *ſaturari*.

Digiuno, add. *ieiunus*, *ieiunioſus*. § a digiuno, poſto avv. vale ſenza aver mangiato, *ieiune*. § digiuno, diceſi dagli anatomiſti l'inteſtino tenue ſecondo, *ieiunum inteſtinum*. § voler eſſer digiuno di qualche coſa, vale deſiderare di non averla fatta, *ut nam non fuerim*, *vellem non feciſſe*. § il ſatollo non crede al digiuno, V. ſatollo.

Digiunto, diſgiunto, *diſiunctus*, *ſeparatus*.

Di giuſo, *deorſum*

Digniſſimo, ſuperl. di degno, *digniſſimus*.

Dignità, dignitade, dignitate, aſtratto di degno in ſenſo d' orrevol condizione, *dignitas*, *decus*. § per carica, *munus*, *dignitas*. Eſſer coſtituito in qualche dignità, *in ampliſſimo dignitatis gradu collocari*, Cic. egli ha ottenuto le prime dignità, *ampliſſimos dignitatis gradus adeptus eſt*, Cic. § per maniera nobile; fa le coſe ſue, tratta con dignità, e con grazia, *agit cum dignitate*, *& venuſtate*, Cic. § per aſpetto maeſtoſo, e ſignorile, *oris dignitas*.

,, **Dignitoſo**, degno, *dignus*.

Digocciolare, gocciolare, *guttatim decidere*.

Digozzare, levar il gozzo, *iugulum abſcindere*, *iugulare*. § per tor via la copritura della gola, *gulam*, *collum denudare*.

Digradamento, ſcendimento a grado per grado, *deſcenſus*.

Digradare, ſcendere a poco a poco, *deſcendere*. § per lo diminuirſi, o ſcorciar de' gradi, e degli ſpazi, *gradatim imminui*. § per privar della dignità, e del grado, *dignitate ſpoliare*, V. degradare. § per metaf. peggiorare, V. § per derivare, V. § per declinar dolcemente, *declivem eſſe*. § per dividere in gradi, *in gradus dividere*.

Digradato, add. da digradare, partito in gradi, *in gradus diviſus*. § per privato del grado, *gradu dignitatis ſpoliatus*.

Digradazione, V. digradamento.

Di grado, V. di buona voglia. § di buon grado, vale ben volentieri, *libenter*. § di mal grado, mal volentieri, *ægre*, *invite*.

Di grado in grado, *gradatim*.

Di gran lunga, di grandiſſima lunga, grandemente, *valde*, *longe*, *longe admodum*. Di gran lunga più di tutti *longe omnium*. § in vece di piuttoſto, di molto più, *potius*, *multo magis*, *longe magis*. § per nè pur anche, *ne quidem*.

Di gran vantaggio, ottimamente, *quam optime*, *quam maxime*.

Digraſſare, levar il graſſo, *adipem demere*.

Digraſſato, add. da digraſſare, *cui adeps demtus eſt*.

Di grato, volontariamente, *gratis*, *gratuito*. § per ſenza occaſione, *immerito*, *iniuria*.

Di grazia, *amabo te*, o *vos amabo*, *quaeſo*, *ſodes*.

Digredire, V. L. far digreſſione, *digredi*.

Digreſſione, tralaſciamento del filo principale della narrazione per interporvi altra coſa, *digreſſio*.

Digreſſivo, che ha in ſe digreſſione, *digrediens*.

Digreſſo, V. digreſſione.

Digrignante, che digrigna, *frendens*.

Digrignare, ringhiare, moſtrando i denti, *frendere*, *ringi*. § metaf. per iſtorcerſi, aver per male, *ægre ferre*, *ringi*.

Digrignato, add. da digrignare.

Digroſſamento, il digroſſare, *deformatio*, *informatio*, *adumbratio*.

Digroſſare, abbozzare, *deformare*, *informare*, *inchoare*, *adumbrare*. § per metaf. ammaeſtrare, *erudire*, *inſtruere*.

Digroſſato, add. da digroſſare, *informatus*, *deformatus*, *adumbratus*.

Digrumare, rugumare, *ruminare*. § per ſemplicemente mangiare, *edere*, *comedere*. § per penſare ſeco ſteſſo ad alcuna coſa, *ſecum perpendere*, *animo cogitare*, *animo pervolvere*, *ruminare*.

Digrumato, add. da digrumare, *ruminatus*.

Digrumatore, che digruma, *qui ruminat*, *ruminans*.

„ Diguaſtare, guaſtare, *corrumpere*, *vaſtare*, *devaſtare*. § per diſſipare, *diſſipare*, *diſperdere*.

Diguazzamento, il diguazzare, *agitatio*.

Diguazzare, dibatter l' acqua, o altro ne' vaſi, *agitare*, *concutere*, *agere*. § diguazzare alcun vaſo, vale dimenarlo a fine di diguazzare ciò, che vi ſi contiene, *agitare*. § per metaf. in ſignif. att. neut., e neut. paſſ. agitare, e dimenare, V.

Diguazzato, add. da diguazzare, *agitatus*, *concuſſus*.

Diguſciare, levar il guſcio, *ſiliqua ſpoliare*.

Diguſciato, add. da diguſciare, *ſiliqua purgatus*, *nudatus*.

Di là, avverb. locale, *illinc*, *inde*.

Di là, prepoſ. *trans*, *ultra*. Di là da quel luogo, *illinc*, *inde*. Di là entro, *illinc intus*. Di là giù, e dillaggiù, *illinc*. Di là ſu, e dillaſſù, *inde*.

Dilaccare, levar le lacche, cioè le coſce, *coxas ſcindere*. § per guaſtare, e ſtracciare ogni membro, *dilaniare*, *lacerare*.

Dilacciare, ſciorre i lacci, *ſolvere*.

Dilacerare, lacerare, *dilacerare*, *lacerare*, *laniare*, *dilaniare*, *concerpere*, *diſcerpere*, *conſcindere*, *diſcindere*.

Dilacerato, *dilaceratus*, *dilaniatus*.

Di là entro, *illinc*.

Dilagare, allagare, *alluere*, *inundare*.

Dilagatamente, con furia, con impeto, *magno impetu*, *magna vi*, *vehementer*.

Dilagato, add. da dilagare, *inundatus*.

Di là giù, e dilagiù, *illinc*.

Di lancio, ſenza intervallo, *recta*, *ſtatim*.

Dilaniare, V. L. V. lacerare.

Dilaniato, add. da dilaniare, *laceratus*, *laniatus*, *dilaniatus*.

Dilapidare, V. L. ſcialacquare, *dilapidare*, *abligurire*, *abſumere*, *conſumere*.

Di largo, largamente, *large*, *abundanter*.

Di là ſu, e dillaſsù, *inde*.

Dilatamento, il dilatare, *amplificatio*, *prolatio*, *extenſio*, *propagatio*.

Dilatante, che dilata, *dilatans*, *expandens*, *extendens*.

Dilatanza, dilatamento, V.

Dilatare, allargare, ampliare, *dilatare*, *proferre*, *extendere*, *protendere*, *propagare*. § per allungare, differire, *prolatare*, *differre*.

Dilatativo, che ha virtù di dilatare, *dilatans*, *dilatandi vim habens*.

Dilatato add. da dilatare, *dilatatus*, *protenſus*, *prolatus*.

Dilatazione, V. dilatamento.

Dilavamento, il dilavare, *elotio*, Cæl. Aurel. *lotio*.

Dilavare, conſumare, e portar via lavando, *eluere*, *diluere*.

Dilavato, add. da dilavare. § per lo aggiunto de' colori, quando ſono ſmorti, *dilutus*. § per impallidito, ſmorto, V.

Dilazioncella, dim. di dilazione, *mora*, *modica dilatio*.

Dilazione, indugio, *dilatio*, *mora*, *prolatio*.

Dilegare, V. dislegare.

Dileggiamento, il dileggiare, *irriſio*, *illuſio*, *ſanna*, V. deriſione.

Dileggiare, beffare, *irridere*, *illudere*, *inſultare*, *ludificare*, *ludificari*, *ludos aliquem facere*, Plaut. § farſi dileggiare, *alicui riſus dare*, *ludos præbere*, V. deridere.

Dileggiatezza, sfacciatezza, *impudentia*, *licentia*.

Dileggiato, add. da dileggiare, *irriſus*, *illuſus*. § appreſſo gli antichi ſi trova in ſignif. di ſcorretto, sfrenato, ſenza legge, *effrenis*, *impudens*, *exlex*.

Dileggiatore, V. deriſore.

Di leggiere, di leggieri, di leggiero, agevolmente, *facile*, *nullo negotio*.

Dilegine, facile a piegarſi, e per lo più ſi dice di carta, drappi, e ſimili, *debilis*, *tenuis*, *levidenſis*.

Dilegione, dileggiamento, *irriſio*, *illuſio*, *ſanna*.

Dileguarſi, fuggir con gran preſtezza, *aufugere*, *evaneſcere*, *e conſpectu ſe ſubripere*, *ſurripere*, *protinus elabi*.

Dileguato, add. da dileguare, *elapſus*.

Dilegno, andata, *abitio*. § andare in dilegno, vale andare tanto lontano, ch' e' ſi tolga quaſi altrui la ſperanza di rivederlo, *evaneſcere*, *quam longiſſime recedere*.

Dilemma, argomento di due parti, *complexio*, *dilemma*, V. G.

Dileticare, ſollecitare, *ſollicitare*, *titillare*.

Diletico, ſolletico, *titillatio*.

Dilettabile, dilettabiliſſimo, che apporta diletto, *delectabilis*, *iucundus*.

Dilettabilità, dilettabilitade, dilettabilitate, V. dilettazione.

Dilettabilmente, con diletto, *delectabiliter*, *iucunde*, *ſuaviter*.

Dilettamento,
„ Dilettanza,) V. dilettazione.

Dilettare, apportar diletto, *delectare*, *oblectare*, *afferre delectationem*, *afficere iucunditate*, *& voluptate*, *delectationi eſſe alicui*, *recreare*, *reficere*. § dilettarſi, aver diletto, *in re aliqua delectari*, *ſe re aliqua delectare*, *perfrui*.

Dilettato, ſuſt. V. dilettamento.

Dilettatore, che dà, o apporta diletto, *oblectator*, Apul. *voluptate afficiens*, *delectationem afferens*.

Dilettazione, *delectatio*, *delectamentum*, *oblectatio*, *iucunditas*, *voluptas*.

Dilettevole, dilettevoliſſimo, che diletta, *delectabilis*, *iucundus*.

Dilettevolmente, con diletto, *delectabiliter*, *iucunde*.

Dilettivo, che porta dilezione, *amans*, *amator*.

Diletto, ſuſt. piacere, guſto, *delectatio*, *voluptas*, *oblectatio*, *iucunditas*. § a diletto, vale per diletto, *animi gratia*. § a bel diletto, a bella poſta, *conſulto*, *dedita opera*. § andare a diletto, andare a ſpaſſo, *ſpatiari*, *obambulare*. § prendere a diletto, farſi beffe, *irridere*, *deridere*. § prendere diletto d' altrui, godere una perſona amoroſamente, *rem habere*.

Diletto, dilettiſſimo, add. ben voluto, amato, *dilectus*.

Dilettoſamente, con diletto, *iucunde*, *ſuaviter*.

Dilettoſo, dilettoſiſſimo, dilettevole, *delectabilis*, *iucundus*.

Dilezione, benevolenza, affezione, *amor*, *benevolentia*, V. amore.

„ Dilezioſo, dilettoſo, V.

Diliberagione, determinazione, *conſilium*, *deliberatio*.

Diliberamente, liberamente, *libere*.

Diliberamento, liberazione, *liberatio*. § per riſoluzione, *conſilium*, *deliberatio*.

„ Diliberanza, V. diliberamento.

Diliberare, liberare, *liberare*, *eripere*. § per tor via, *delere*, *auferre*. § per aſſolvere, V. § per conſultare, V. § per iſpedirſi, *ſe ſe expedire*. § per partorire nel ſent. neut. e neut. paſſ. *parere*.

Diliberatamente, penſatamente, *conſulto*.

Diliberativo, V. deliberativo.

Diliberato, diliverato, V. deliberato.

Diliberazione, V. diliberamento.

Dilibero, V. deliberato. § per liberale, V.

Dilibrare, tracollare, *delabi*, *decidere*.

Dilicamento,
„ Dilicanza, } dilicatezza, *deliciæ*, *delicium*, *mollities*.

Dilicatamente, V. delicatamente.

Dilicatezza, V. delicatezza.

Dilicato, dilicatiſſimo, V. delicato.

Dilicatura, V. delicatezza.

Diligente, diligentiſſimo, *diligens*, *ſedulus*, *ſolers*, *navus*, *gnavus*, *impiger*. Eſſer diligente nelle coſe ſue, *ſatagere rerum ſuarum*. Eſſer diligente, *diligentiam*, *ſtudium*, *operam*, *induſtriam*, *curam in aliqua re ponere*, *diligentiam ad aliquid conferre*.

Diligentemente, diligentiſſimamente, *diligenter*, *ſedulo impigre*, *naviter*.

Diligenza, e diligenzia, *diligentia*, *ſedulitas*, *cura*, *ſtudium*. C'è biſogno, vi vuole diligenza, *accurato opus eſt*, Plaut. metter diligenza, *adhibere diligentiam*. Fare con diligenza, *ſatagere*. § in diligenza, poſto avverb. vale ſenza indugio, in fretta, *ſtatim*, *illico*, *incunctanter*, *praepropere*, *celeriter*.

„ Diligione, beffe, *ludibrium*, *illuſio*.

„ Dilimare, diſcendere ad imo, *ad imum deſcendere*, *deſidere*.

Diliquidare, rammorbidire, farſi liquido, *molleſcere*, *liquefieri*, *liquari*. § per metaf. dimoſtrare, manifeſtare, *exponere*, *explicare*.

Diliſcare, cavare al peſce le liſche, *ſpinas auferre*.

Diliticare, V. dileticare.

Di livello, Segn. Criſt. a dirittura, *recta*, *e regione*.

„ Diliveramente, preſtamente, *cito*, *continuo*, *ſtatim*, *illico*.

„ Diliveranza, V. diliberamento.

Diliverare, liberare, *liberare*, *eripere*. § per preſcrivere, *praefinire*, *conſtituere*. § per riſolvere giudicando, *dirimere*, *diiudicare*, *expedire*. § per tor via, annullare, *auferre*.

„ Dilivero, V. libero.

Dilizia, V. delizia.

„ Diliziano,
Dilizioſo,) delizioſo, *deliciis fluens*.

Dilizioſamente, *ſuaviter*, *iucunde*, *molliter*.

Diloggiare, partirſi dall' alloggiamento, *caſtra movere*. § per partirſi, *diſcedere*, *migrare*.

Diloggiato, add. da diloggiare.

Dilombarſi, sforzare i muſcoli lombari, ſicchè dolgano, *delumbari*.

Dilombato ſuſt. malattía de' lombi, *lumborum infirmitas*.

Dilombato, add. da dilombare, *elumbis*, *enervis*. § per metaf. fiacco, *elumbis*.

Di lontano, V. da lungi.

Dilucidamente, chiaramente, *clare*, *dilucide*, *perſpicue*, *aperte*.

Dilucidare, riſchiarare, *illuſtrare*, *explicare*, *dilucidare*, *explanare*, *aperire*, *planum facere*, *lumen afferre*.

Dilucidazione, il dilucidare, *illuſtratio*, *explicatio*, *explanatio*, *interpretatio*.

„ Dilucido, lucido, *dilucidus*, *clarus*.

Di lunga mano, da gran tempo in quà, *iampridem*, *multo abhinc tempore*, *iam dudum*.

Dilungamento, allontanamento, *receſſus*. § per prolungamento, dilazione, V.

Dilungarſi, andar lungi, *diſcedere*, *recedere*, *migrare*. § in att. ſignif. per allontanare, *removere*, *arcere*, *prohibere*, *amovere*. § per differire, V. per allungare, diſtendere, V.

Dilungato, dilungatiſſimo, add. da dilungare, *remotus*, *amotus*, *prolatus*.

Dilungatore, che dilunga, *cunctator*.

Di lunge, e di lungi, V. da lunge.

Di lungo, di continuo, *continenter*, *aſſidue*. § di lungo prepoſ. col quarto caſo, vale vicino, *prope*, *iuxta*. § pure prep. col terzo caſo, vale lontano, *procul*.

Diluſione, V. deluſione.

Diluviare, piovere ſtrabocchevolmente, *effuſe*, *largiter pluere*. § per mangiare ſtrabocchevolmente, *cibis ſe ingurgitare*. § per inondare, V.

Diluviatore, che mangia ſtrabocchevolmente, *helluo*, *vorax*.

Diluvio, trabocco ſmiſurato di pioggia, *diluvium*, *eluvio*, *diluvies*. § per inondazione, V. § per abbondanza, copia, *ingens*, *copia*, *vis*. § figur. per invaſione di popoli, *incurſio*. § per lo ſtrabocchevol mangiare, *ingluvies*, *liguritio*, *voracitas*. § è anche una ſorta di rete.

Diluvione, mangione, *helluo*.

Dimagherare, lo ſteſſo, che dimagrare, V.

Dimagrare, att. render magro, *emaciare*, *macrum*, *aridum*, *macilentum reddere*, *maciem inducere*. § in ſignif. neut. divenir magro, *macreſcere*, *macere*, *emacreſcere*, *emaciari*. § per metaf. neut. paſſ. diminuire, ſcemare, *minui*, *imminui*.

Dimagrato, add. da dimagrare, *emaciatus*.

Dimagrazione, il dimagrare, *macies*.

Di male in diritto, oppoſto a di bene in diritto, *iniuria*, *iniuſte*.

Di male in peggio, *in deterius*.

Dimanda, *petitio*, *poſtulatio*, *petitum*, *poſtulatum*. Dimanda fatta con iſtanza, *efflagitatio*. Dimanda con preghiere, *imploratio*.

Dimandagione,
Dimandamento,) V. dimanda.

Dimandante, *petens*, *poſtulans*, *poſcens*, *efflagitans*.

Dimandare, *petere*, *poſcere*, *poſtulare*. Dimandar con iſtanza, *flagitare*, *efflagitare*, *contendere*. Dimandare con preghiere, *implorare*. Dimandare in grazia, *petere ab aliquo*, *deprecari*. Dimandar congedo, *miſſionem petere* Dimandar perdono d'un' errore, *veniam petere errato*. Dimandar, che uno ſia caſtigato, *depoſcere aliquem ad ſupplicium*, *in poenam*. Che ſia ucciſo, *morti aliquem depoſcere*: dimandar la limoſina, *rogare victum*. § per interrogare, cercare, *ſciſcitari*, *quaerere*, *percontari*, *exquirere*, *petere*, *expetere*, *rogare*. Dimandare in giudizio, *poſcere*, *expoſcere*, *poſtulare*. Dimandar, che i ſervi ſieno poſti alla tortura, *poſtulare ſervos in quaeſtionem*.

Dimandaſſera, e diman da ſera, *cras veſperi*.

Dimandato, *rogatus*, *poſtulatus*.

Dimandatore, *petitor*, *rogator*, *poſtulator*, *flagitator*.

Dimandatrice, *quae petit*, *poſtulat*, *flagitat*.

Dimandazione, *petitio*, *poſtulatio*, *poſtulatum*.

Dimandita,
Dimando,) V. dimanda.

Dimane, il giorno vegnente, *cras*, *die craſtino*. Il dì di dimane, *dies craſtinus*. Di dimane, *craſtinus*. § per lo principio del giorno, *ſummo mane*, *primo mane*. Diman l' altro, *perendie*, *poſtridie huius diei*.

Dimani, Cruſc. nella voce domandaſſera, *mane*.

Di maniera che, *ita ut*.

Di mano in mano, ſucceſſivamente, *deinceps*, *ordine ſuo*.

D'imbolio, furtivamente, *furtim*, *clam*, *clanculum*.

Dimembrare, V. dilacerare. § metaf. alterare, guaſtare, *diſtrahere*, *disiungere*, *divellere*, *vaſtare*, *corrumpere*.

Dimembrato, *laceratus*, *dilaniatus*, *diſcerptus*.

Dimenamento, il dimenare, *agitatio*.

Dimenare, muovere in quà, e in là; *quatere*, *quaſſare*, *concutere*, *agitare*, *commovere*. § dimenarſi, *ſe ſe agitare*, *multa agere*, *movere multa animo*, & *corpore*.

Dimenare, nom. *geſtus*, *geſticulatio*, *motus*.

Dimenío, V. dimenamento.

Di meno, meno, *minus*. § far di meno, vale far ſenza, o far altrimenti, *aliter*, *ſecus facere*.

„ Dimenſionato, che ha dimenſione, *dimenſionem habens*.

Dimenſione, miſura, *dimenſio*.

Dimentare, V. L. trar di mente, *dementare*, *dementem facere*, *ad inſaniam impellere*.

Dimenticaggine, } il perder la memoria delle coſe,
Dimenticagione, } *oblivio*, *oblivium*. § metter in
Dimenticamento, } dimenticanza, *dare oblivioni*
Dimenticanza, } *oblivione delere*, *obruere*. Eſſer
poſto in dimenticanza, *venire in oblivionem*, *iacere in oblivione*.

Dimenticare, att. neut., e neut. paſſ. ſcordarſi, *obliviſci*, *effluere ex animo*, *excidere*, *cadere*, *memoria*, *oblivioni conterere*, *dimittere*, *memoriam amittere*, *memoriam deponere*, *abiicere*.

Dimenticato, *oblitus*, *neglectus*.

Dimenticatoio, quaſi abituro della dimenticanza, *oblivionis ſedes*. § mettere, mandare, andare, laſciar nel dimenticatoio, vale dimenticarſi, *obliviſci*.

Dimentichevole,) di poca memoria, *obli-*
Dimentico, dimentichiſſimo,) *vioſus*, *immemor*.

Dimentire, dire a uno, ch' e' non dice vero, *mendacii arguere*, *mendacium obiicere*.

,, Dimergolare, trarre un chiodo fiecato nel legno, tirandolo a ſe circolarmente, *clavum extrahere*. § per metaf. barcollare, V.

Di meriggio, a mezzo dì, *meridie*.

Dimeſſo, diſmeſſo, *intermiſſus*, *omiſſus*. § per umiliato, *demiſſus*, *ſubmiſſus*, *abiectus*.

Dimeſticamente, con dimeſtichezza, *amice*, *familiariter*.

Dimeſticamento, il dimeſticare, *cultura*.

Dimeſticare, tor via la ſalvatichezza, *cicurare*, *manſuefacere*, *cicurem reddere*. Dimeſticarſi, *manſueſcere*, *immanem*, *agreſtem naturam*, *cicur ingenium exuere*. § per far amico, o familiare, *ſibi aliquem conciliare*. § in ſignif. paſſ. divenir familiare, amico, *ad amicitiam alicuius ſe adiungere*, *uti aliquo familiariter*, *uti conſuetudine alicuius*, *aſſueſcere*, *conſueſcere*.

Dimeſticato, add. da dimeſticare, *manſuefactus*, *cicur*.

Dimeſticazione, V. dimeſticamento.

Dimeſtichezza, familiarità, *familiaritas*, *uſus*, *conſuetudo*, *neceſſitudo*, *convictio*. Avere dimeſtichezza con alcuno, *uti aliquo familiariſſime*, *in intimis alicuius eſſe*. § per amorevolezza, vezzi, carezze, V.

Dimeſtico, dimeſtichiſſimo, aggiunto dell' uomo, vale familiare, intrinſeco, *familiaris*, *neceſſarius*, *intimus*. § per aſſuefatto, accomodato, *aſſuetus*, *accommodatus*. § aggiunto d' animali, s' intende di quelli, che ſervono all' uomo, ſenza eſſere dimeſticati, *cicur*. § aggiunto di carne, vale carne di animali dimeſtici, *cicurum beſtiarum caro*, ſi dice anche delle piante, e de' frutti a diſtinzione de' ſalvatichi, *ſativus*. § aggiunto di paeſe, campo, luogo, ſignifica coltivato, *cultus*. §. vale talvolta vile, V.

Dimettere, perdonare, *condonare*, *ignoſcere*, *parcere*. § per tralaſciare, *dimittere*, *omittere*.

Dimettitore, V. dimittitore.

Dimezzare, partir per mezzo, *dividere*, *medium dividere*.

Dimezzato, *diviſus*, *dimidiatus*.

Di mezzo, V. mezzo.

Di mezzo giorno, *meridie*.

,, Dimino, e diminio, V. dominio.

Diminuimento, il diminuire, *imminutio*, *diminutio*.

Diminuire, ridurre a meno, *diminuere*, *imminuere*, *reſecare*, *extenuare*. Il prezzo delle vettovaglie non è molto diminuito, *annona haud multum laxavit*, Liv. il valor delle terre s' è di molto diminuito, *iacent pretia prædiorum*, Cic. *pretium agrorum retro abiit*, Plin. Iun. diminuire la ſua entrata, *extenuare cenſum ſuum*, *ex reditu detrahere*, Cic. Col. la ſanità ſi diminuiſce, *valetudo decreſcit*, Plaut. la pancia è diminuita, *receſſit venter*, Plin. Iun. la febbre ſi diminuiſce, *febris remittit*, *o ſe remittit*, *remittitur*, *decreſcit*, Celſ. truppe diminuite aſſaiſſimo, *copia extenuatiſſima*. § diminuire l' autorità, la magnificenza, *ex auctoritate*, o *de magnificentia derogare*, Cic. diminuire la grandezza d' un delitto, *extenuare crimen*, Cic. diminuire le lodi altrui, *alterius laudes deterere*, Hor. § diminuire uno ſtrumento, è lo ſteſſo, che arpeggiare, V.

Diminuito, *imminutus*, *extenuatus*, *reſectus*, *diminutus*.

Diminutivo, e diminuitivo, che diminuiſce, ed è anche termine grammaticale, *diminutivus*, Tert. *diminuens*.

Diminuto, diminuito, *imminutus*, *diminutus*.

Diminuzione, *diminutio*, *imminutio*, *extenuatio*. Diminuzion d' una ſomma, *deceſſio de ſumma*, Cic.

Dimiſſoria, termine legale, *dimiſſoria litera*.

Dimittitore, che dimette, *qui parcit*, *ignoſcit*, *condonat*.

Di modo che, e dimodoche, V. di maniera che.

Dimoiare, liquefarſi, *ſolvi*, *liquefieri*.

Dimoiato, add. da dimoiare, *liquefactus*, *ſolutus*.

Di molto, di moltiſſimo,) *valde*, *multum*, *admo-*
Di moltone, Red. t. 4.) *dum*.

Dimonio, V. demonio.

Dimora, tardanza, *mora*. § per permanenza, *manſio*, *habitatio*. § per fermata, pauſa, *quies*. § per lo luogo, ove ſi dimora, *domicilium*, *habitatio*. § far dimora, vale dimorare, *morari*, *permanere*, *manere*.

Dimoragione, indugio, *mora*.

Dimoramento, V. dimora.

Dimorante, che dimora, *morans*, *habitans*, *manens*, *commorans*.

,, Dimoranza, V. dimora.

Dimorare, ſtar fermamente in un luogo, *manere*, *permanere*, *commorari*, *morari*. § per ſtar fermo, non ſi muovere, *ſtare*. § in ſignif. att. per trattenere, *remorari*, *detinere*, *retardare*.

Dimorato, add. da dimorare, *moratus*, *commoratus*.

Dimorazione, indugio, *mora*.

Dimoro, ſtanza, luogo, dove ſi dimora, *domicilium*. *habitatio*. § per indugio, *mora*. § far dimoro, vale dimorare, V.

Dimorſare, ſpezzare co' denti, *dentibus infringere*.

Dimoſtrabile, che ſi può dimoſtrare, *demonſtrabilis*.

Dimoſtragione,) il dimoſtrare, indizio, ſegno, *de-*
Dimoſtramento,) *monſtratio*, *indicium*.

Dimoſtrante, che dimoſtra, *demonſtrans*, *oſtendens*, *indicans*, *ſignificans*.

Dimoſtrantemente, con dimoſtrazione, *diſerte*, *expreſſis verbis*, *clare*, *aperte*.

,, Dimoſtranza, V. dimoſtramento.

Dimoſtrare, manifeſtare, *oſtendere*, *ſignificare*, *declarare*, *aperire*, *prodere*, *evincere*. § neut. paſſ. per farſi vedere, apparire, *in conſpectum ſe dare*, *viſendum ſe præbere*, *videri*, *apparere*. § per far dimoſtrazione, *fingere*, *ſimulare*. § dimoſtrare, per ſemplicemente moſtrare, *monſtrare*, *oſtendere*.

Dimoſtrativa, facoltà di moſtrare, *vis declarandi*, *aperiendi*.

Dimoſtrativamente, con dimoſtrazione, *perſuaſibiliter*, *evidenter*, *clare*, *meridie clarius*.

Dimoſtrativo, che dimoſtra, *demonſtrans*, *oſtendens*. § è anche uno de' tre generi dell' eloquenza, *demonſtrativus*, Cic.

Dimoſtrato, *demonſtratus*, *declaratus*.

Dimoſtratore, *demonſtrator*, Cic.

Dimoſtratrice, *quæ demonſtrat*.

Dimoſtrazione, il dimoſtrare, *ſignificatio*, *demonſtratio*, *indicium*. Dimoſtrazione d' amicizia, *amicitiæ ſignificatio*, *teſtificatio*. § per apparenza, *fictio*, *ſpecies*. § far dimoſtrazione, *fingere*, *ſimulare*. § è anche termine loico, per argomento, *demonſtratio*, *probatio*.

Dimozzicato, ſmozzicato, *truncatus*, *mutilatus*.

Dimunto, ſmunto, *emaciatus*.

Dinanzi, *ante*, *a fronte*. § parte del corpo dinanzi, *pars prior*, *pars antica*, *pars anterior*. Ferito dinanzi, *corpore adverſo ſaucius*. § per alla preſenza, *coram*. § in vece di prima, *ante*, *antea*, *prius*, *ſupra*. Dinanzi che, *priuſquam*, *antequam*. § per aggiunto, come il dì dinanzi, *pridie*, *pridie huius diei*. Il giorno dinanzi a quello, *pridie illius diei*. Il verno dinanzi, *proxima hyems*, *proxime ſuperior*, *præterita*. Andar dinanzi, *præcedere*, *antecedere*, *præire*. Dinanzi agli occhi, *ob oculos*, *ante oculos*, *præter oculos*. Dinanzi agli occhi di tutti, *in oculis omnium*, *in conſpectu omnium*, *coram omnibus*, *palam*. § levar dinanzi, *removere*, *amovere*. Levarſi dinanzi, *e conſpectu alicuius ſe removere*, *ſurripere*, V. avanti.

Dinaſato, ſenza naſo, *denaſatus*.

Di naſcoſo, e di naſcoſto, V. alla sfuggiaſca.

Dinderlino, dim. di dinderlo, e ſi prende per balocco, V.

Dinderlo, ſorta d' ornamento ſimile al ſonaglio.

Dindo, voce, con la quale i bambini chiamano i denari, *nummulus*.

Di neceſſità, e di niciſſità, *neceſſario*.

Dinegare, negare, *negare, denegare, renuere, abnegare*.

Dinegazione, il dinegare, *denegatio*.

Dinervare, ſnervare, *enervare*.

Di netto, poſto avverb. vale in un colpo ſolo, tutto in un tratto, *uno ictu, illico, ſtatim, uno, eodemque tempore*.

Di neceſſità,)
Di niciſſità,) *neceſſario*.

Diniego ſuſt. il dinegare, *denegatio*.

Dinigrare, far negro, *denigrare*.

Dinoccare, rompere la nuca, *cervicem frangere*.

Dinoccolare, rompere la nuca, *frangere cervicem*.

Dinoccolato, add. da dinoccolare, *cervice fractus*. § fare il dinoccolato, ſi dice del fingere alcun biſogno, o ſimili per devenire a qualche ſuo fine, *ſimulare*.

Dinodare, diſnodare, *enodare, diſſolvere*. § neut. paſſ. dividerſi, ſtaccarſi, *disjungi, diſſolvi*.

Dinominare, porre il nome, *denominare*.

Dinominazione, V. denominazione.

Di non penſato, V. all'improviſta.

Dinonziare, dinonziato, V. dinunziare, dinunziato.

Dinotante, che dinota, *denotans, indicans, ſignificans*.

Dinotare, V. denotare.

Di notte, *nocte*.

Di notte tempo, *noctu*.

Di novello, di nuovo, *nuper, recens, paulla ante*.

D'inſin a tanto, *quoad, uſque dum, donec*.

D'in ſul, e d'inſù, prep., che vale ſopra, *ſuper, ſupra*.

Dintornamento, il dintornare, *deſcriptio*.

Dintornare, ſegnare i dintorni, *extremitates delineare, deſcribere*.

Dintornato, add. da dintornare.

D'intorno, e dintorno, avv. e prepoſ. *circum, circa*.

Dintorno, nome, vicinanza, *vicinia, finitima loca*. § per termine del diſegno, ſignifica gli eſtremi lineamenti di alcuna figura, *extremitates imaginum*, e per ſimil. ogni altra eſtremità, *extremitas, ora*.

Dinudare, nudare, *denudare, nudare*.

Dinudato, *denudatus, nudatus*.

Dinumerare, V. L. numerare, *dinumerare, numerare*.

Dinumerazione, il dinumerare, *numeratio*.

Dinunzia, proteſta, notificazione, *denunciatio, ſignificatio*. Dinunzia fatta al giudice, *delatio*.

Dinunziare, proteſtare, notificare, *denunciare, edicere, indicere, declarare, ſignificare*. § per manifeſtare accuſando, *deferre*. Dinunziare qualcheduno al giudice, *aliquem ad iudicem deferre*.

Dinunziativo, atto a dinunziare, *denuncians*.

Dinunziato, *denunciatus, indictus, delatus*.

Dinunziatrice, *quæ denunciat, o defert*.

Dinunziazione, e denunziazione, V. denunzia.

,, Dinvolo, di naſcoſto, *clam, furtim, occulte*.

Di nuovo, un'altra volta, *denuo, de integro, iterum, rurſus*. § per primieramente, da prima, *tum primum*. § per di freſco, poco fa, *recens, nuper, paulla ante*.

Dio, e Iddio, *Deus, ſupremus mundi arbiter, ſupremum numen*. Dio ti ſalvi, Dio ti guardi, addio, *ſalve, ſalveto, aveto, ave, ſalvus ſis*. Dio men guardi, Dio non voglia, non piaccia a Dio, *quod Deus avertat, dii meliora*, Ter. *abſit, ne Deus ſiverit*. Faccia Dio, *dii faciant, faxit Deus, faciat Deus, utinam*, Cic. Ter. Dio mi ſalvi, *ita me Deus amet*. Per grazia di Dio, la Dio mercè, *gratia Deo*, Ovid. *diis gratiæ*, Ter. *quæ Dei gratia eſt, quod dei beneficium eſt, quod ſuperis acceptum referendum eſt*. Con l'aiuto di Dio, *Deo iuvante, diis iuvantibus, ſi diis placet, Deo bene volente, ſuperis bene faventibus*. Per amor di Dio, in nome di Dio fatemi queſto piacere, *hanc velim inicas a me gratiam, fac mihi hanc gratiam, quæſo*. Chiamo Dio in teſtimonio, *teſtor Deum, teſtem Deum appello*. Per rivelazione di Dio, *Dei monitu, Deo admonitu*. § andar con Dio, vale andarſene in buon'ora, *abire diis benevolentibus, iuvantibus*. § andarſi con Dio, vale anche pigliar la fuga, *ſolum vertere, fugæ ſe dare*. § ſtatti con Dio, rimanti con Dio, ſono modi di licenziare altrui, e di congedarſi, *vale*. § che triſto il faccia Dio, *dii illi male faciant*. Dolente ti faccia Dio, *dii te perdant*. Dio lo ſa, Dio 'l ſa, Dio ſa, ſallo Dio, vagliono, mi ſia Dio in teſtimonio, *Deum teſtor, Deum teſtem appello*.

Dio, V. L. add. *Divus, Divinus*.

Dioceſano, della dioceſi, *ex diœceſi, diœceſanus*.

Dioceſi, tutto quel luogo, ſopra 'l quale il veſcovo ha giuriſdizione ſpirituale, *diœceſis*, V. G.

Dio il voglia, e Dio voleſſe, *utinam, faxint dii*.

Diottrica, ſcienza, che conſidera i raggi refratti della luce, *dioptrica*, V. G.

Diottrico, che appartiene alla diottrica, *dioptricus*. V. G.

Dipanare, aggomitolare, *glomerare*.

Diparere lo ſteſſo che parere, *videri*.

Di pari, in coppia, al pari, *pariter, una, ſimul*. Andar di pari, al pari, ugguagliarſi, *æquiparari, æqualem eſſe*.

Di parola, avv. con promeſſa, *fide alicuius*.

Di parte in parte, partitamente, *ſigillatim*.

Dipartenza, il partire, *diſceſſus, deceſſus, profectus, diſceſſio, deceſſio, abitio, profectio*. § dipartenza, ſi dice anche quell'atto, e quelle parole, che s'uſano nel dipartirſi.

Dipartimento, V. dipartenza. § per diviſione, *partitio, diſtributio, diviſio*.

Dipartire, dividere, *partiri, dividere, diſcriminare*. § neut. e neut. paſſ. partirſi, allontanarſi, *recedere, diſcedere, abire*. Dipartirſi dalle ſue condizioni, *a conditionibus ſuis recedere*. Dipartirſi dal ſuo dovere, *ab officio diſcedere*. Dipartirſi dalla ſua prima riſoluzione, *conſilium repudiare*. Non dipartirſi dal ſuo ſentimento, *perſtare, perſeverare in ſententia*.

Dipartire, nome, V. dipartenza.

Dipartita, V. dipartenza.

Dipartito, add. da dipartire.

Dipelare, pelare, *pilos evellere, vellere, glabare, depilem reddere*, V. pelare.

Dipelato, *depilis, depilatus*.

Dipellare, tor via la pelle, *pellem detrahere, corium detegere, deſpoliare, glubere, deglubere*.

Dipendente, che dipende, *dependens, pendens*.

Dipendentemente, con dipendenza, *iuxta, ſecundum*.

Dipendenza, dependenza, *clientela*.

Dipendere, V. dependere.

Di per ſe, ſeparatamente, *ſeorſim, ſeparatim*.

Di peſo, avverb. vale alto da terra, *inter manus*. § portar di peſo, *efferre*. § rubar di peſo gli altrui verſi, *aliena carmina ſurripere*. § moneta di peſo è quella, che niente cala dal ſuo legittimo peſo, *nummus aſper, nummus recens cuſus, probus, & iuſti ponderis, nummus non imminutus*.

Di piano, liberamente, ſenza impedimento, *libere, ſine ullo impedimento*.

Di pianta, V. pianta.

Di piatto, di piattone, dar, o menar di piatto, vale percuotere col piano dell'arme, *gladio percutere*. § per di naſcoſto, V. alla ſfuggiaſca.

Di piglio, dar di piglio, vale pigliare, *arripere, capere*.

Dipignere, e dipingere, *depingere, pingere*. § per deſcrivere eſattamente, e fare eſquiſitamente checcheſſia, *pingere, depingere, deſcribere, exprimere*. Ho ſcelto alcune favole per dipingere le mie diſgrazie, *quaſdam in calamitatem meam delegi fabulas*. § per rappreſentare, V.

Dipignitore, e dipingitore, *pictor*.

Dipinto, ſuſt. dipintura, *pictura*.

Dipinto, add. da dipingere, *pictus, depictus*. § per liſciato, *fucatus*. § per colorato, e di vari colori diſtinto, *coloratus, variegatus, verſicolor*.

Dipintore, colui che dipinge, *pictor*.

Dipintoreſſa,) femm. di dipintore, *quæ*
Dipintrice,) *pingit*.

Dipintura, la coſa rappreſentata per via di colori, *pictura*.

Di più, in oltre, *præterea*, *inſuper*.

Diploma, lettera, patenta, *diploma*.

Di po', avv. V. di poi.

Di poco, poco tempo avanti, *nuper*, *paullo ante*. § in vece di per poco, *parum*.

Dipoi, avv. *poſtea*, *dehinc*, *deinde*, *dein*.

Di poi, o di po' prep. *poſt*.

Di poi che, V. dappoichè.

Dipopolare, ſpopolare, *depopulari*, V. deſolare.

Diporre, V. deporre.

Di portante, ſi dice d'una particolare andatura di cavalli, *tolutim* § andar diportante, *tolutim incedere*.

Diportarſi, far checcheſſia per paſſatempo, *genio indulgere*. § per andar a ſpaſſo, camminando, *ambulare*, *deambulare*, *ſpatiari*. § in att. ſignif. portare, V.

Diporto, ſollazzo, *ſolatium*, *oblectamentum*, *recreatio*. § per portamento, V.

Dipoſitare, V. depoſitare.

Dipoſitario, colui, appreſſo il quale ſi depoſita, *depoſitarius*, T. L. *ſequeſter*. § per teſoriere, *quæſtor*, *tribunus ærarius*, *theſauri cuſtos*.

Dipoſitato, add. da depoſitare, *depoſitus*.

Dipoſito, la coſa depoſitata, *depoſitum* § dare, o mettere in dipoſito, vale dipoſitare, *deponere*. § ſtare in dipoſito, ſi dice della coſa, che ſi depoſita, ſino a che non ſia renduta, *depoſiti cauſſa eſſe*. § pigliare, avere, o tenere in dipoſito, vale ricevere, ec. per renderla ſecondo le pattuite condizioni, *in depoſitum accipere*, *depoſiti loco habere* § per ſepolcro, V.

Di poſta, di botto, V. § nel giuoco della palla, dare di poſta, vale darle avantichè tocchi terra, o che in altro luogo percuota, *antequam in ſolum impingat*.

Dipoſto, add. da diporre, *depoſitus*.

Di preſente, V. al preſente.

Di preſente che, *ſtatim ac*, *ſtatim atque*, *ut*.

Di preſenza, *coram*.

„ Dipreſſare, V. appreſſare.

Dipreſſo, prep. V. appreſſo.

Di preſſo, avv. *cominus*, *prope*. § per in breve, *brevi*, *non multo poſt*.

Di preſto, in breve, *brevi*, *non multo poſt*.

Di pria,) prima, *prius*. § di prima, vale anche
Di prima,) la prima volta, primieramente, *primitus*, *primum*.

„ Di primiera, lo ſteſſo che di prima.

Di primo lancio, V. di lancio.

Di primo volo, V. volo.

Dipſa, ſorta di ſerpente, *dipſas*, *preſter*.

Di punto, colla punta, *punctim*. § per a dirittura, *recte*.

Di punto in bianco, affatto, *omnino*, *prorſus*, *plane*. vale anche ſubitamente, V.

Diputare, V. deputare.

Diputata, V. deputare.

Diputato, add. da diputare, *deſtinatus*, *præfectus*.

Di qua, avverb. *hinc*. Di qua all'India, *hinc in Indiam*. Di qua da Roma, *hinc Roma*. Di qua, e di là, *hinc*, *& illinc*, *ultro*, *citroque*, *huc*, *& illuc*. § in forza di prepoſ. col ſeſto caſo, di qua dal monte, *citra montem*. Di qua dal Reno, *cis Rhenum*, *citra Rhenum*. § di qua a dieci mila anni, *ad decem millia annorum*. § voltati di qua da me, *reſpice ad me*, Plaut. § egli è ora di qua, or di là, *modo ab una*, *modo ab altera parte ſtat*.

Di qua entro, di dentro a queſto luogo, *hinc*.

Di qua giù, e di quaggiù, da queſta parte inferiore, *deorſum*.

Di quando in quando, alle volte, *identidem*, *interdum*, *aliquando*, *ex intervallo*, *ſubinde*.

Di quanto, vale lo ſteſſo che quanto, *quantum*.

Di queto, quetamente, *quiete*.

Di qui, di quinci, da queſto luogo, *hinc*. § è anche avv. di tempo, e vale da queſt'ora: di qui a diecimila anni, *ad decem millia annorum*.

Di quindi, da quel luogo, *illinc*. § per di poi, *poſtea*, *inde*.

Di quivi, V. quivi.

Diradare, tor via la ſpeſſezza, *rarefacere*. Diradarſi, divenir rado, *rareſcere*, *rarefieri*.

Diradato, *rarefactus*.

Diradicare, cavar le piante colle radici, *eradicare*, *evellere*, *exſtirpare*, *extrahere*. § per metaf. mandar in rovina, *funditus evertere*, *perdere*.

Diradicato, *radicitus evulſus*, *eradicatus*, *exſtirpatus*.

Di rado, di radiſſimo, poche volte, *raro*, *rare*, *rarius*, *rariſſime*.

Di ragione, con ragione, *iure*, *ac merito*. § per termine legale, e vale ſecondochè porta la ragione, *de iure*. § di ſanta ragione, vale grandemente, *vehementer*, *ſummopere*.

Diramare, troncar i rami, *putare*, *arboris ramos amputare*, *decerpere*, *circumcidere*, *interlucare*. § diramarſi, de' fiumi, o ſimili, vale diſgiugnerſi, ſepararſi, *ſeiungi*, *dividi*, *derivari*.

Diramato, add. da diramare.

Diramazione, il diramare, *arboris ramorum amputatio*.

„ Diramorare, V. diramare.

„ Dirancare, ſtorcere, ſvellere, *evellere*.

„ Dirangolato, diſattento, ſpenſierato, *negligens*, *minime ſollicitus*.

Dire, favellare, narrare, *dicere*, *narrare*, *enarrare*, *loqui*. Dir una coſa in più maniere, *efferre aliquid pluribus modis*, Cic. § per confeſſare, affermare, *affirmare*, *aſſerere*. § per riferire, *referre*, *conferre*. § per riſpondere, *reſpondere*. § per quaſi comandare, *præcipere*, *iubere*. § per fare intendere, notificare, *ſignificare*, *denunciare*. § per nominare, *appellare*, *nominare*. § per ſignificare, inferire, dinotare, *ſignificare*, *denotare* § voler dire, e venire a dire, trattandoſi di parole, *ſignificare*, *velle*. Che vogliono dire queſte parole? *quid verba iſta ſignificant?* *quid verba iſta volunt?* § voler dire, ragionandoſi d'effetti, val derivare, procedere. Queſto vuol dire, che tutto è perduto, *hinc infertur*, *hinc intelligitur*, *hinc colligere iuvat omnia interiiſſe funditus*. Che vuol dire queſto? *unde hoc?* *quod hoc novi eſt?* Che vuol dir queſto veſtito? *quid ſibi hic veſtitus quærit?* Che vuol dire, che hai paura? *quid eſt, quod trepidas?* § dir teſtimonianze, *teſtari*, *teſtimonium dicere*. § dir villanie, *convicium dicere*, *convicia ingerere*. § dir bene d'una coſa, *commendare*, *laudibus ornare*, *celebrare*, *laudare*. § dir bene d'uno, *honorifice loqui de aliquo*. L'uno dica bene dell'altro, *bene inter vos dicite*, Plaut. ne dicevano tutto il bene del mondo, *omnes omnia bona de illo dicebant*. Ter. § dir male, *vituperare*, *maledicere*, *obtrectare*, *male loqui*. § dir in breve, in poche parole, in una parola, *rem aliquam expedire*, *uno verbo complecti*, *conferre in pauca* § a buono intenditore poche parole, al ſavio poche parole, *dictum ſapienti ſat eſt*. § dir ſovente una medeſima parola, *verbum dictitare*, *uſurpare verbum in ſermonibus*. § dir continuamente la medeſima coſa, che diciam anche, ſiam ſempre alla medeſima cantilena, *eamdem cantilenam canere*, Ter. *crebrius uſurpare ſermonibus*. § dir a qualcuno ciocchè ſi vuol, ch'ei dica, *præire alicui verbis*. § dire qualche coſa nelle orecchie, *aliquid in aurem inſuſurrare*, Cic. *dicere aliquid in aurem*, Plin. § andar dicendo, *dictitare*. § dire all'improvviſta, dire quello, che viene alla mente, *dicere ex tempore*, *dicere*, *quæ occurrunt*, *quæ ſunt in promtu*. § dire colla carta in mano, *dicere de ſcripto*, Cic. § dire quello, che viene in bocca, che diceſi in proverbio, aprir la bocca, e laſciar parlar la diſgrazia, *quidquid in buccam venit garrire*, *effutire*, *dicere*. § non ſaper, che ſi dire, *ore mente*, *ore lingua conſiſtere* § non dir coſa, che vaglia, dir coſa, che non ha nè capo, nè coda, *inepte loqui*. § dir coſe ſciocche, *ineptire* § dir buon giorno a qualcuno, *dicere alicui ſalutem*, *dicere alicui ſalvere*, Suet. *ſalvere iubere aliquem*, Ter. § dire addio a qualcuno, *dicere aliudi valere*, Suet. *valere iubere aliquem*, Ter. ¶ non dir niente, non dir parola, *tacere*, *nihil dicere*, *ſilere*, *mittere*, *præterire*, *ſilentio præterire*, *omittere*. ¶ dire daddovero, *remoto ioco dicere*, *ſerio dicere*. ¶ dire per burla, *ludere*, *ioco dicere*, *o per iocum*, Plaut. ¶ dire a lettere di ſcatola, *aperte dicere*. ¶ dire pubblicamente male d' ognuno, *de plauſtro loqui*, Plaut. ¶ dire di no, *diſſentire*, *negare*. ¶ dire di sì, *affirmare*. Ora dice di sì, ora di no, dice, e diſdice, *modo ait*, *modo negat*, Plaut. dir molto, *longiorem ſermonem habere*, *plura verba facere*, *longius oratione progredi*. ¶ dire il ſuo parere, *dicere ſententiam*, *exponere conſilium ſuum*, *expromere*, *depromere quid ſentias*, *proferre quid ſentias*. ¶ dir di cuore, *dicere ex animo*, Ter. ¶ dir con buona fede, *bona fide dicere*, Cic. ¶ il cuore me lo diceva, *præſagiebat mihi animus*, Plaut. ¶ hai tu a dirmi altro? *numquid me vis amplius?* Tac. *numquid aliud?* Plaut. ¶ voglio dirti poche parole, *paucis te volo*, Ter. voglio dirti tre parole, *te tribus verbis volo*, Ter. ¶ dire il vero, *vere dicere*, *verum fateri*. ¶ ſi dice, *dicitur*, *aiunt*, *ferunt*, *fertur*, *fama eſt*, *rumor eſt*, *perhibent*. ¶ Cicerone dice, che Ceſare, ec. *auctor eſt Cicero*, *Cæſarem*, o *memoriæ prodidit Cicero*, *Cæſarem*, &c. ¶ te lo dico in ſegreto, ſia detto infra noi, che non ſappia nè egli, nè altri, *arcano tibi ego dico*, *ne ille ex te ſciat*, *neque alius quiſpiam*, Plaut. ¶ dire in pubblico, *dicere ad populum*. ¶ dire qualche coſa di ec. *deguſtare pauca de &c.* ¶ chi dice un vincitore, dice un padrone, *dominus eſt quicumque victor*. ¶ io ho detto tutto ciò, che penſava, *effudi vobis omnia*, *quæ ſentiebam*. Egli ha detto tutto ciò, che ha voluto, *effudit*, *quæ voluit*, *omnia*. ¶ ci è ben da dire degli antichi a' moderni, *recentiores a veteribus maxime diſtant*. ¶ a chi lo di' tu? a me? io ne ſon già informato della tua vigilanza, *vigilantiam tuam mihi narras? novi: notis prædicas*, Ter. egli è così, come io dico, io dico la coſa come ella ſtà, *bona fide hoc dico*, *ipſe dico*, *ut res eſt*. ¶ mi dire ben una cattiva coſa di quel fanciullo, *male narras de illo puero*. ¶ per così dire, *ut ita dicam*, *ut ſic dicam*. ¶ di queſto non ſe ne dice cuvelle, non ſe ne buccina nè punto, nè poco, *hac de re ne verbum quidem*, *nullus eſt ſermo*, *verbum nemo facit*, *omnes ſilent*. ¶ dimmi chi ſon quei là? *cedo*, *quinam illi ſint*, *cedo quos?* Ter. dimmene uno, *cedo unum*. Dimmi, ſai coſa io mi dica? *age*, *ſcis*, *quid loquar?* Ter. ¶ la coſa è meno di quel che ſi dica, *non tantum eſt in re*, *quantum eſt rumor*, Ter. ¶ che ſi dirà di te? *qui erit de te ſermo populi?* Ter. *quæ erit de te fama?* Io non penſo niente a quel, che ſi dice di me, *populi voces contemno*. ¶ che vuol dire per queſto? *quid id propterea*, *quid tum propterea?* ¶ che hai tu a dire ſopra di queſto? contro di queſto, *ad ea quid habes*, *quod reſpondeas? opponas? obiicias?* che hai tu a dire, *quid habes dicere?* ¶ ben detto, non ſi può dir di meglio, *acute*, *bene*, *ſane*, *recte*, *perite*, *egregie*, *præclare*, *nihil poteſt melius*, *nihil ſupra*. ¶ ſubito detto, ſubito fatto, *dictum*, *ac factum*, Ter. ¶ che dirà, ſe partirò? *quid ſi proficiſcor?* Che dirò io di vantaggio? *quid plura? quid multa? quid multis? quid quæris? quid verbis opus eſt?* Cic. ¶ che diremo, che diverſe ſono le immagini del medeſimo uomo, che vengono all' anima mia, da quelle che vengono alla tua? *quid quod eiuſdem hominis imagines in meum animum incurrunt alia*, *alia in tuum*, Cic. non è sì ſemplice, come ſi dice, *opinione callidior eſt*. ſi dica diſceſo da Dante, *o Dante ſe deducere genus iactat*, *dictat*, *iactitat*, *gloriatur*. ¶ ſi dice poeta, *ſe poetam profitetur*. ¶ non è sì dotto, come uom dice, *non ea eſt doctrina*, *quam ipſi fama tribuit*. ¶ io l'ho udito dire, *illud accepi fama*, *& auditione communi*. ¶ che trovi tu a dire in queſto? *quid eo in re deſideras? quid hic requiris?* ¶ ſi trova qualche coſa a dire ſulla ſua condotta, *aliquid in eius agendi ratione reprehenditur*. ¶ cioè a dire, *ſcilicet*, *id eſt*, *hoc eſt*, *nempe*. ¶ non s'ha a dire, *non continuo*, *non efficitur*. Non perchè io ſono ſtato co' ſicari, s'ha a dire, che ſono un ſicario, *nec continuo*, *ſi me in gregem ſicariorum contuli*, *ſum ſicarius*, Cic. ¶ ci di' tu? *id tibi volupe eſt? id tibi placet? ti arridet? id tibi cordi eſt?* ¶ dir le ſue ragioni a' birri, *apud novercam queri*, Plaut. ¶ dirſi con alcuno, vale eſſer ſuo amico, confarſi ſeco, *amicum alicuius eſſe*, *concordem eſſe*, *convenire*. ¶ aver che dire con alcuno, vale eſſer in diſcordia ſeco, *ſimultatem habere*. ¶ pigliare a dire, cominciare a parlare, *ad dicendum aggredi*. ¶ il dir fa dire, maniera ſignificante, che dal favellare ſi trae nuova materia di favellare, *lis litem ſerit*. ¶ ognun dice la ſua, ſignifica, ognun ne parla a ſuo modo, *unuſquiſque quod ſentit loquitur*. ¶ non ti vo' dire, vale penſalo da te, *nihil amplius dicere*, *tecum ipſe reputa*. ¶ non c'è che dire, maniera, che ſi uſa, quando ſi vuol affermare coſa, che non ſi poſſa negare, *abſque dubio*. ¶ dire a bocca, favellare di preſenza, *coram dicere*. ¶ dire a capriccio, *temere loqui*. ¶ dire all' incanto, *liceri*. ¶ dire buono, aver la fortuna favorevole, *proſpera uti fortuna*. ¶ dire cattivo, il contrario di dire buono, *adverſa uti fortuna*. ¶ dire della violina, dir parole d' imprecazioni fra ſe medeſimo, *ſecum obmurmurare*. ¶ dire il pane pane, vale parlar con chiarezza, *clare*, *perſpicue*, *aperte loqui*. ¶ dire il vero, parlandoſi della teſta, delle gambe, ec. vale reggere, reſiſtere, *vigere*, *ſe ſuſtinere*. ¶ dire mercè, o gran mercè, render grazie, *gratias agere*. ¶ dire pappa, maniera eſprimente il cominciare i bambini a parlare, onde non ſaper dir pappa, ſi dice d' uomo, che non ſa parlare, *infantiſſimum eſſe*.

Dire, ſuſt. *dictum*.

,, Diredano, diretano, *ultimus*, *poſtremus*.

Diredare, privar dell' eredità, *exheredare*.

Diredato, add. da diredare, *exheres*.

Direditare, diredare, V. l' hanno diredato, *exheredarunt*.

Direnato, ſuſt. eſilmento de' reni, *lumborum imbecillitas*.

Di repente, V. repente.

Diretanamente, ultimamente, *proxime*, *noviſſime*, *non ita pridem*.

Diretano, add V. deretano.

Diretano, ſuſt. la parte di dietro, *pars poſtica*.

Diretare, V. diredare.

Diretato, V diredato.

Di retro, e di rietro, V. di dietro.

Diretro, ſuſt. la parte diretana, *pars poſtica*.

Direttamente, a linea retta, *recta*. ¶ per dirittura, *directe*, *directim*. ¶ per con modo diretto, *directo*.

Direttivo, che indirizza, *dirigens*.

Diretto, volto per linea retta, *directus*. ¶ per giuſto, e buono, o convenevole, *æquus*, *rectus*. ¶ per diretto, avv. vale direttamente, V. ¶ per modo diretto, o indiretto, vale per modo giuſto, o ingiuſto, *iure*, *aut iniuria*. ¶ è anche termine aſtronomico, *directus*.

Direttore, che dirige, *rector*, *moderator*.

Direzione, indirizzamento, ſituazione in diritto, linea del cammino retto, *directio*. ¶ per indirizzo, governo, condotta, *inſtructio*, *diſciplina*, *rectio*, *regimen*. Eſſer ſotto la direzione di alcuno, *ab aliquo regi*, *alicuius conſiliis regi*. Aver la direzione, *regere*, *adminiſtrare*, *gubernare*, *moderari*.

,, Di ricapo, di nuovo, *rurſus*, *iterum*.

Diricciare, cavar le caſtagne da' ricci, *echinis caſtaneas purgare*, *ex echinis caſtaneas excutere*.

Diridere, V. deridere.

Di rieto, e dirieto, V. di dietro.

Di rietro, V. di dietro.

,, Dirigenza, direzione, *regimen*, *inſtructio*.

Dirigere, indirizzare, *dirigere*, *regere*, *moderari*.

Di rimando, V da capo.

Di rimbalzo, V. di balzo. ¶ per obbliquamente, *oblique*. ¶ vale anche per incidenza, *obiter*.

Di rimbecco, rimbeccando, *repercutiendo*.

Di rimbuono, ragguagliatamente, *proportione ſervata*.

Dirimere, V. L. dividere, *dirimere*.

Dirimpetto, e di rimpetto,) *contra*, *adverſum*, *e*
Dirincontro, e di rincontro,) *regione*.

Di rintoppo, oppoſtamente, *contra*.

,, Diripata, ripa ſcoſceſa, *locus præruptus*.

,, Diriſate, V. ſchernire.

Diriſione, V. deriſione.

Diriſore, V. deriſore.

Dirittamente, e drittamente, e dirittiſſimamente, drittiſſimamente, per linea retta, *recta*, *recto tramite*, *directe*. § per bene, convenevolmente, giuſtamente, *recte*, *æque*, *iure*. § per l'appunto, affatto, *omnino*, *adamuſſim*.

,, Dirittanza, giuſtizia, rettitudine, *iuſtitia*, *æquitas*.

Dirittezza, aſtratto di diritto, *directio*, *directura*. § per giuſtizia, rettitudine, *iuſtitia*, *æquitas*.

Diritto, e dritto, dirittiſſimo, e drittiſſimo, che è volto dirittamente, *rectus*, *directus*. § per ritto in piedi, *rectus*, *erectus*, *ſtans*. § per vero, e legittimo, *verus*, *legitimus*. § per giuſto, *integer*, *æquus*, *rectus*, *probus*. § per diſpoſto, *promtus*, *paratus*, *pronus*, *propenſus*. § per certo, chiaro, *certus*, *planus*. Guardar con occhio diritto, *benevolentiam ſuam alicui ſignificare*, *teſtari*, *læto*, *ac benigno vultu*, *rectis oculis aſpicere*. § per deſtro, *dexter*. § per aggiunto di via, o maniera, ed uſato anche aſſolut. in forza di ſoſt. vale il meglio, il più utile, *quod maxime confert*, *quod ſatius eſt*. § per accorto, *callidus*, *vafer*. § nel diritto mezzo, vale nel mezzo appunto, *in medio*, *adamuſſim*, *plane in medio*. § per proprio, adattato, conveniente, *proprius*, *congruus*, *conveniens*.

Diritto, o dritto ſuſt. il giuſto, il ragionevole, *rectum*, *iuſtum*, *æquum*. A diritto, e a torto, *iure*, *aut iniuria*. § per taſſa, che ſi paga al pubblico, *vectigal* § per qualunque taſſa, che ſi paghi a' magiſtrati, o ſimili, *iura*. § per tributo in generale, *tributum*. § per ragione, giuſtizia, *ius*. § per dominio, poteſtà, *ius*, *poteſtas*, *imperium*.

Diritto, e dritto, avv. dirittamente, *directe*, *recta*. § per diritto, o per dritto, lo ſteſſo.

Dirittura, e drittura, bontà, giuſtizia, il giuſto, l'oneſto, *rectum*, *æquitas*, *bonitas*, *probitas*, *integritas*. § per impoſta, e tributo, *vectigal*, *tributum*, *cenſus*. § per ragione, azione, termine legale, *ius*. § per linea retta, *directio*, *directura* § a dirittura, vale dirittamente, V. § pigliare una dirittura, ſignifica, ſeguitare ſenza interrompere giammai, *recta pergere*, *recta proſequi*.

,, Diritturiere, add. giuſto, diritto, *iuſtus*, *rectus*.

,, Diritturieri, G. a. Gisol. diritturiere, V.

Dirivare, derivare, *derivari*, *originem ducere*. § per volgere altrove, divertire, *deflectere*, *convertere*, *detorquere*. § per travalicare, *prætergredi*.

Dirivato, V. derivato.

,, Dirivo, origine, principio, *origo*, *principium*, *fons*.

Dirizzacrine, dirizzatoio, *diſcerniculum*, *acus crinalis*.

Dirizzamento, il dirizzare, *directio*. § per correggimento, *correctio*. § dirizzamento d'una ſtrada, *directura*, *directio viarum*.

Dirizzante, che dirizza, *dirigens*, *inſtruens*, *docens*.

Dirizzare, e drizzare, far tornar diritto il torto, *dirigere*. § per volgere verſo qualche luogo, o perſona, *vertere*, *convertere*, *dirigere*. Dirizzar tutti i ſuoi penſieri alla guerra, *cogitationes ſuas ad bellum dirigere*, *inſtruere animum ad bellum*. § dirizzarſi vale volgerſi, *ſe vertere*, *convertere*. § dirizzarſi, o drizzarſi in piedi, rizzarſi, *ſurgere*. § dirizzare, per iſtabilire, e fondare, *firmare*, *conſtituere*. § per correggere, emendare, *dirigere*, *corrigere*, *emendare* § voler dirizzare il becco agli ſparvieri, e le gambe a' cani, trattar dell'impoſſibile, *Æthiopem dealbare*, Iuv. § per far giuſto, giuſtificare, V.

Dirizzato, e drizzato, add. da dirizzare.

Dirizzatoio, ſtrumento per iſpartire, e ſeparare i capelli del capo in due parti eguali, *diſcerniculum*, *acus crinalis*.

Dirizzatore, che dirizza, *dirigens*, *inſtruens*, *doctor*.

Dirizzatrice, *quæ inſtruit*, *docet*, *dirigit*.

Dirizzatura, quel rigo, che ſepara i capelli in due parti per mezzo la teſta, *diſcrimen capillorum*.

Dirizzone, operazione ſenza conſiglio, *inconſiderantia*, *temeritas*.

Diro, V. L. empio, crudele, *dirus*, *crudelis*, *ſævus*.

Diroccare, *diruere*, *evertere*, V. abbattere.

Diroccato, *dirutus*, *everſus*.

Dirocciare, cadere dalla roccia, *delabi*. § neut. paſſ. diffonderſi cadendo, il che ſi dice, dell'acqua, *diffundi*.

Dirogare, V. derogare.

Dirogatorio, V. derogatorio.

Dirompere, rompere con violenza, *dirumpere*. § per ammollire, *emollire*. § per rompere, guaſtare, diſordinare, *ſcindere*, *perturbare*. § dirompersi, per adirarſi, *iraſci*, *indignari*. § per metaf. vale interrompere, V.

Dirompimento, il dirompere, *abruptio*. § per interrompimento, *intermiſſio*.

Dirottamente, dirottiſſimamente, fuor di miſura, *immodice*, *plus æquo*, *præter modum*. Pianger dirottamente, *effundi in lacrymas*.

Dirotto, dirottiſſimo, add. da dirompere, e ſi dice di coſa reſiſtente, che divenuta ſia arrendevole, *mollitus*. § per iſpezzato, *ſolutus*, *diſciſſus*. § per iſcoſceſo, dirupato, *præceps*, *aſper*. § per iſtrabbocchevole, che non ha ritegno, *immodicus*, *vehemens*, *concitatus*. § per abituato in qualche coſa, *aſſuetus*.

,, Dirovinare, V. rovinare.

Dirozzamento, il dirozzare, *eruditio*, *formatio*, *informatio*, *inſtitutio*.

Dirozzare, levar la rozzezza, *expolire*. § per metaf. cominciare ad ammaeſtrare, *formare*, *inſtituere*, *inſtruere*, *erudire*, *excolere*.

Dirozzato, add. da dirozzare, *eruditus*, *expolitus*, *excultus*.

Dirubare, rubare, *furari*.

Dirubato, add. da dirubare, *furto ablatus*, *raptus*.

Di ruff[illegible] in raffa, ingiuſtamente, per furto, *per furtum*.

Dirugginare, levar la ruggine, *rubigine purgare*. § dirugginare i denti, vale ſtropicciargli inſieme o per ira, o per freddo, *dentibus infrendere*.

Dirupamento, il dirupare, *præcipitium*, *rupes*, *locus præceps*, *præruptus*.

Dirupare, precipitare, *præcipitare*, *præcipitem agere*, *deiicere*. § diruparſi, ch' è più uſato, *delabi*, *præcipitem agi*. in ſignif. neut. caſcare, V.

Dirupato, ſuſt. dirupamento, V.

Dirupato, add. da dirupare, *præruptus*, *diruptus*.

,, Dirupinamento, V. dirupamento.

,, Dirupinare, V. dirupare.

,, Dirupinato, ſuſt. V. dirupamento.

,, Dirupinato, add. V. dirupato.

Dirupo, V. dirupamento.

Diruto, V. L. rovinato, *dirutus*.

Diſabbellire, contrario d'abbellire, *fœdare*, *deturpare*, *turpare*, *deformare*.

Diſabitare, levar gli abitatori, *ſolitudinem inducere*. § neut. paſſ. ſpopolarſi, *in ſolitudinem redigi*.

Diſabitato, add. da diſabitare, *ſolitarius*, *ſolus*, *incolis vacuus*. § gola diſabitata, corpo diſabitato, e ſimili, diconſi, quando ſono sì grandi, e sì voti, che per empierſi richieggono quantità grandiſſima di coſe, *immanis gurges*.

Diſaccentato, ſenza accento, Voc. del Diſ. *ſine accentu*.

Diſacceſo, ſpento, *extinctus*.

Diſaccolare, V. ſioſaccare.

Diſacconciamente, ſconciamente, *inconcinniter*, *inepte*.

Diſacconcio, ſconcio, *incomtus*, *inconcinnus*.

Diſaccordare, uſcir dall'armonia, *diſſonare*.

Diſacerbare, addolcire, mitigare, *mitigare*, *lenire*, *mollire*.

Diſacquiſtare, perdere, *perdere*, *amittere*.

Diſadattaggine, aſtratto di diſadatto, *inconcinnitas*.

Diſadattamente, ſenza attitudine, *inconcinniter*, *inepte*.

Diſadatto, non atto, *ineptus*, *inutilis* § per vaſto, grande, V.

Diſadorno, contrario d'adorno, *inelegans*, *inornatus*.

Diſaduggiare, tor l'uggia, *umbram auferre*.

Diſaffezionare, levar l'affezione, *animum alienare*, *abalienari*.

Diſaffezionato, diſamorato, *animo alienatus*, *aversus*, *infensus*.

Diſagevole, diſagevoliſſimo, malagevole, *arduus*, *difficilis*

Diſagevolezza, difficoltà, *difficultas*.

Diſagevolmente, diſagevoliſſimamente, difficilmente, *ægre*, *difficile*, *laborioſe*.

Diſaggradare, diſpiacere, *diſplicere*, *ingratum eſſe*.

Diſaggradevole, che non è a grado, *ingratus*, *diſplicens*.

Diſagguaglianza, diſuguaglianza, *inæqualitas*.

Diſagguagliarſi, e diſuguagliarſi, eſſer differente, *differre*, *diſtare*.

Diſagguagliatamente, con diſagguaglianza, *inæqualiter*.

Diſagguaglio, V. diſagguaglianza.

Diſagiare, ſcomodare, *incommodare*, V. incomodare.

Diſagiatamente, con diſagio, *incommode*.

Diſagiato, incomodo, *incommodus* § per biſognevole, *inops*. § per indiſpoſto, *valetudinarius*.

Diſagiatore, che perturba, *turbator*

Diſagio, ſcomodo, *incommodum*. § per mancamento, *inopia*, *anguſtia rei familiaris*. § ſtar a diſagio, *pati*, *anguſtiis rei familiaris premi* § tenere a diſagio, vale fare ſtare altrui con incommodo, ſollo aſpettare, *incommodare*, *incommodum afferre*, *importare*.

Diſagioſamente, con diſagio, *incommode*.

Diſagioſo, incomodo, *incommodus*.

„ Diſagrare, profanare, *profanare*.

Diſaiutare, ſcomodare, *incommodare*, *incommodum afferre*.

Diſaiuto, contrario d'aiuto, *incommodum*, *damnum*.

Diſalbergare, laſciar l'albergo, partire, *hoſpitium relinquere*, *diſcedere*, *abire*, *migrare*.

Diſalbergato, ſenza albergo, foreſtiero, *hoſpes*, *peregrinus*.

Diſalloggiare, cacciar d'alloggio, *hoſpitio ejicere*, *expellere*.

Di ſalto, di lancio, *recta*, *ſtatim*, *e veſtigio*, *extemplo*.

Di ſalto in ſalto, con continui ſalti, *ſaltuatim*. § per a ogni momento, *ſubinde*.

Diſamare, odiare, *odiſſe*, *odio habere*.

Diſamato, odiato, *inviſus*, *odio habitus*.

Diſamatore, che diſama, *qui odit*, *odio habens*.

Diſamatrice, che diſama, *quæ odit*.

Diſameno, contrario d'ameno, *inamœnus*.

Diſamicizia, nimiſtà, *inimicitia*.

Diſamina,) il diſaminare, *examen*, *examinatio*.
Diſaminamento,) § per metaf. diſceſſione, V.

Diſaminante, *examinans*.

Diſaminare, eſaminare, *examinare*. § per diſcorrere, *diſcutere*, *perpendere*, *examinare*.

Diſaminato, *examinatus*.

Diſaminazione, il diſaminare, *examinatio*.

Diſamiſtade, V. diſamicizia.

Diſamorare, contrario d'innamorare, *amorem extinguere*.

Diſamorato, add. da diſamorare, *amore vacuus*, *carens*, § per quello, che non conoſce nè amore, nè benevolenza, *ab amore alienus*.

Diſamore, mancanza d'amore, odio, *animi abalienatio*, *odium*.

Diſamorevole, poco corteſe, *inhumanus*.

Diſamorevolezza, odio, *odium*.

Diſamoroſo, poco corteſe, *inhumanus*.

Diſanellare, cavar gli anelli, *annulos eripere*, *furari*.

Diſanimare, privar d'anima, uccidere, *interficere*, *perimere*, *exanimare*. § per far altrui perder l'animo, *exanimare*, *conſternere*. § neut. paſſ. perderſi d'animo, *conſternari*, *animo concidere*.

Diſanimato, add. da diſanimare, *exanimatus*.

Diſapparare, ſcordarſi, *dediſcere*, *oblivisci*.

Diſappaſſionato, non appaſſionato, *perturbationis expers* § per retto, *incorruptus*, *æquus*, *integer*.

„ Diſappenſato, ſpenſierato, *incurioſus*.

Diſapplicare, contrario d'applicare, *animum avertere*.

Diſapplicato, add. da diſapplicare, *negligens*, *alienus*.

Diſapplicazione, il diſapplicare, *negligentia*, *incogitantia*.

Diſapprendere, V. diſimparare.

Diſapprovare, contr. di approvare, *improbare*, *rejicere*.

Di ſaputa, con notizia, *ſcienter*.

Diſarborare, abbattere gli alberi del vaſcello, *malum dejicere*, *ſternere*.

Diſarginare, levar l'argine, *aggerem amovere*.

Diſarginato, ſenza argini, *aggere ſpoliatus*.

Diſarmamento, il diſarmare, *armorum depoſitio*, *ab armis diſceſſio*. Diſarmamento di navi, *armamentorum e navibus exportatio*.

Diſarmare, privar dell'arme, *armis exuere*, *ſpoliare*, *arma detrahere*, *exarmare*. Figurar colla ſomma ſua bellezza aveva diſarmato i marinari, *mirabili forma exarmaverat nautas*. Il tuo parlare mi ha diſarmato, e mi ti ha reſo propenſo, *facilem*, *benevolamque lingua tua me tibi reddidit*. Cotali preghiere ci han diſarmati, *inhibuimus ferrum poſt has preces* § diſarmare aſſol. vale, depor l'arme, licenziar l'eſercito, *ab armis diſcedere*, *arma ponere*, *deponere*. § diſarmare un vaſcello, *inſtrumenta*, *armamenta e navi exportare*. § diſarmar volte, diſarmar ragne, vagliono levare i ſoſtegni, torre l'armadura, *fulcimina auferre*.

Diſarmato, add. da diſarmare, *armis exutus*, *ſpoliatus*, *exarmatus*, *inermis*, *inermus*. § per metaf. ſpogliato, V.

„ Diſaſciato, G. a Giiol. diſagiato, V.

Diſaſcondere, paleſare, *patefacere*.

Diſaſcoſo, paleſe, *manifeſtus*, *patefactus*.

Diſaſprire, mitigare, *lenire*, *mitigare*.

Diſaſſediato, cui è levato l'aſſedio, *obſidione liberatus*.

Diſaſtrare, recar altrui diſaſtro, *incommodum afferre* § neut. paſſ. incorrere in diſaſtro, *incommodo affici*.

Diſaſtro, incomodità, ſconcio, *incommodum*, *calamitas*, *ærumna*, *res adverſa*, *adverſa*, *orum*.

Diſaſtroſo, che porta diſaſtro, *incommodus*, *moleſtus*, *damno afficiens*

„ Diſattato, inetto, *ineptus*

Diſattento, contr. d'attento, *incurioſus*, *negligens*.

Diſattenzione, contrario d'attenzione, *incuria*, *negligentia*.

Diſavanzare, ſcapitare, *jacturam facere*.

Diſavanzo, perdita, *jactura*. § metter a diſavanzo, termine mercantile, mettere a conto di perdita, *expenſam ferre*.

Diſavolato, dialogato, *laxatus*.

Diſavvantaggiare, V. diſavanzare.

Diſavvantaggio, ſvantaggio, *iniqua conditio*.

Diſavvedimento, inavvertenza, *imprudentia*.

Diſavvedutamente, con inavvertenza, *imprudenter*, *inconſiderate*, *incaute*

Diſavveduto, inconſiderato, *imprudens*, *incautus*, *inconſultus*.

Diſavvenente, ſconcio, ſconvenevole, *invenuſtus*, *indecens*, *turpis*, *indecorus*.

Diſavvenantezza,) *turpitudo*, *incon-*
Diſavvenenza, Cruſc. V. diſgrazia,) *cinnitas*.

Diſavvenevole, ſconcio, *inelegans*, *indecorus*, *turpis*.

Diſavvenire, incontrar male, *male evenire*, *in infortunium incidere*. § per non eſſer convenevole, *dedecere*.

Diſavventura, e diſventura, diſgrazia, *infortunium*, *infelicitas*.

Diſavventuratamente, con diſavventura, *infeliciter*, *miſere*, *infelici quadam ſata*.

Diſavventurato, diſavventuratiſſimo, ſventurato, *infelix*, *infortunatus*.

Diſavventuroſamente, V. diſavventuratamente.

Diſavventuroſo, V. diſavventurato.

Diſavvezzare, divezzare, *deſuefacere*.

Diſavviſamento, contrario d'avvertenza, *incuria*, *negligentia*, *incogitantia*

Diſbandeggiato, sbandeggiato, *relegatus*, *in exilium miſſus*.

§ lung o

§ luogo diſbandeggiato, vale luogo d'eſilio, *locus exſilii.*

Diſbandire, ſbandire, *relegare, in exſilium mittere, pellere.*

„ Diſbarattare, ſbaragliare, *in fugam conjicere.*

„ Diſbarattato, *in fugam conjectus, fugatus, fuſus.*

Diſbarbare, ſbarbare, *evellere.*

Diſbarbato, ſenza barba, *imberbis.*

Diſbaſſato, Bonag. Urb. V. abbaſſato.

Diſbattere, Fr. Giac. T. dibattere, V.

Diſboſcare, V. diboſcare.

Diſbramare, adempier le brame, *explere.*

Diſbrancare, ſbrancare, *ſegregare.*

Diſbrigare, trar di briga, *liberare, expedire, moleſtia liberare.* § per riſolvere, *dirimere, ſolvere.*

Diſcacciamento, *expulſio, abactus, us.*

Diſcacciare, *expellere, exturbare, ejicere.*

Diſcacciativo, atto a diſcacciare, o ad eſſer diſcacciato, *expellens, ejiciens, o facilis expulſu.*

Diſcacciato, *expulſus, ejectus.*

Diſcacciatore, *expulſor.*

Diſcadere, ſcemare, venire al poco, andare in baſſo, *deficere, imminui, ruere, excidere.* § per ricadere, tornare al ſignore principale, *devolvi.*

Diſcadimento, il diſcadere, *dejectio, ruina, caſus.*

Diſcaduto, *deſtitutus, viribus exhauſtus, deſtitutus.*

„ Diſceggere, V. diſcedere.

Diſcalzare, ſcalzare, *diſcalceare, excalceare, ſoccos, tibialia alicui detrahere, ſoccos pedibus adimere.* § diſcalzare i denti, V. denti. § per levar la terra intorno alle barbe degli alberi, *arbores ablaqueare.*

Diſcalzo, ſcalzo, *excalceatus, diſcalceatus.*

Diſcanzo, ſcampo, *effugium.*

Diſcapezzare, ſcapezzare, *amputare.* § per decapitare, V.

Diſcapitare, V. ſcapitare.

Diſcapito, V. diſavanzo.

Diſcaricamento, il diſcaricare, *exoneratio.*

Diſcaricare, e diſcarcare, ſcaricare, *exonerare.*

Diſcaricato, e diſcarcato, *exoneratus.*

Diſcarico, V. diſcaricamento.

Diſcarnare, ſcarnare, *ſcarificare.* § neut. paſſ. dimagrare, *macreſcere.*

Diſcaro, odioſo, noioſo, *ingratus, moleſtus.* § aver diſcaro, *ægre ferre.*

Diſcatenare, ſcatenare, *ex catenis ſolvere.*

Diſcatenato, *ex catenis ſolutus.*

Diſcavalcare, ſcavalcare, *equo deſcendere.*

Diſcedere, V. L. partirſi, *diſcedere.*

Diſcendente, e deſcendente, che diſcende, *deſcendens.* § per ſucceſſore, *natus, poſteri, poſteritas, nepotes.*

Diſcendenza, e deſcendenza, *ſtirps, progenies, genus, proſapia.*

Diſcendere, ſcendere, calare, *deſcendere, deſilire, decurrere.* Diſcendere da cavallo, *ex equo deſilire, ad pedes deſilire, equo, ex equo, ab equo deſcendere.* Diſcender da un albore, *ducere ſe deorſum ex arbore.* Diſcender per acque, *prono decurſu fluvii ferri, ſecundo amne, o flumine vehi, devehi, invehi, defluere.* § per metaf. diſcendere al particolare, *ad rerum minima deſcendere, ad ſingula venire.* § per trarre origine, e naſcimento, *deſcendere, originem, ortum ducere, trahere, oriri.* § neut. paſſ. per far calare, *demittere.*

Diſcendimento, e deſcendimento, il diſcendere, *deſcenſus, deſcenſio.*

Diſcenſione, e deſcenſione, V. diſcendimento.

Diſcenſivo, e deſcenſivo, che ha forza di diſcendere, *deſcendens, deſcendendi vim habens.*

Diſcenſo V. L. diſcenſione, *deſcenſus, deſcenſio.*

Diſcenſore, e deſcenſore, che diſcende, *deſcendens.*

Diſcente, V. L. che impara, *diſcens, diſcipulus.*

Diſcepolato, e diſcipolato, il tempo, che s'è diſcepolo, *inſtitutio.*

Diſcepolo, *diſcipulus, auditor.* Cuiacio è ſtato diſcepolo d'Alciato, *Cujacius auditor fuit Alciati, Cujacius in diſciplinam Alciati traditus fuit, Cujacius Alciatum audivit, operam dedit Alciato, accepit ab Alciato diſciplinam.*

Diſcernente, che diſcerne, *perſpicax.*

„ Diſcernenza, V. diſcernimento.

Diſcernere, ottimamente vedere, e diſtintamente conoſcere, *diſcernere, diſpicere, cognoſcere, perſpicere.* § per differenziare, diſtinguere, V.

Diſcernevole, che diſcerne, o è atto a poterſi diſcernere, *diſcernens, perſpicax, perſpiciens, cognitu, & perſpectu facilis.*

Diſcernimento, il diſcernere, *cognitio.* Uomo è di gran diſcernimento, *emunctæ naris eſt, eſt acri, & intelligenti judicio.*

Diſcernitore, che diſcerne, *cognitor, ſpectator.*

Diſcernuto, add. da diſcernere, *cognitus, perſpectus.*

Diſcerre, ſcegliere, *ſeligere.*

Diſcervellato, V. dicervellato.

Diſceſa, diſcendimento, *deſcenſus, deſcenſio.* Fare una diſceſa, *deſcenſionem facere.* § per pendio d'un monte, o di checcheſſia, *montis, collis declivitas.* § diſceſa degli inteſtini, *ilium procidentia.* § monte, o altro, che ha diſceſa, *declivis, clivus.*

Diſceſo, add. da diſcendere. § per diſcendente, originato, *profectus, derivatus, ortus.*

Diſceptare, V. L. contendere, *diſceptare.* § per diſgregare, diſunire, *diſpergere, diſpeſcere, ſejungere, dividere, ſeparare.*

Diſceptato, ſpartato, *ſemotus, diviſus, ſeparatus, diſtinctus.*

Diſceptazione, V. L. diſputa, *diſceptatio.*

„ Diſceveranza, il diſceverare, *ſeparatio.*

Diſceverare, ſeparare, *ſeparare, ſecernere.*

Diſceverato, *ſegregatus, ſeparatus.*

Diſchiarare, dichiarare, *declarare.* § per render chiaro, *clarum facere, illuſtrare.*

Diſchiattare, tralignare, *degenerare.*

Diſchiattato, add. da diſchiattare, *degener.*

Diſchiavacciare, ⎫ aprire, *reſerare, aperire.* § diſchiavare
Diſchiavare, ⎭ per iſcoccare, *explodere.* § per cavar di ſchiavitudine, *e captivitate, ſervitute liberare.*

Diſchierare contrario di ſchierare, *aciem ſolvere.* § diſchierarſi *acie excedere.* § per metaf. diſcompagnare, *diſſociare.*

Diſchieſta, contrario d'inchieſta.

Diſchiomare, levar le chiome, *comas demere, evellere.*

Diſchiudere, aprire, *recludere, aperire.* § per eſcludere, eccettuare, *excludere, excipere.*

Diſchiumare, levar la ſchiuma, *deſpumare.*

Diſchiuſo, add. da diſchiudere, *apertus, reſeratus.*

Diſcignere, ſcignere, *diſcingere, ſolvere.*

Diſcindere, V. L. troncare, *diſcindere, ſcindere.*

Diſcinto, add. da diſcignere, *diſcinctus.*

Diſciogliere, e diſciorre, ſciogliere, *ſolvere, diſſolvere.* § per divider le parti unite d'un tutto, come pietre, legni, metalli, *diſſolvere, reſolvere, liquefacere, liquare.* § diſciogliere il maritaggio, *infirmare, diſſolvere matrimonium.*

Diſcioglimento, il diſciogliere, *ſolutio, diſſolutio.*

Diſcioglitore, che diſcioglie, *qui ſolvit.* § per interprete, *interpres.*

Diſciolto, add. da diſciogliere, *ſolutus.* § per agile, *agilis, promtus.* § per metaf. diſſoluto, sfrenato, V.

Diſciorre, V. diſciogliere.

Diſcipare, diſſipare, *diſſipare.*

Diſcipato, diſſipato, *diſſipatus.*

Diſcipatore, diſſipatore, *diſſipator.*

Diſcipidezza, ſcipidezza, *inſulſitas.*

Diſciplina, inſegnamento, inſtituzione, *diſciplina, inſtitutio.* Diſciplina militare, *ſcientia militaris, diſciplina militaris.* § per quel mazzo di funicelle, colle quali gli uomini ſi percuotono per far penitenza, e i ragazzi ſono battuti dai maeſtri, *flagellum, ſcutica.* Batterſi colla diſciplina, darſi la diſciplina, *flagello corpus ſuum verberare, flagellare corpus ſuum ſcutica.* § per penitenza, e caſtigo, *pœna*, *ſupplicium*.

Diſciplinabile, atto a ricever diſciplina, *docilis*, *diſciplinæ capax*.

,, Diſciplinale, appartenente a diſciplina, *ad diſciplinam pertinens*.

Diſciplinare, ammaeſtrare, *inſtruere*, *inſtituere*. § per percuotere altrui con diſciplina, *accipere aliquem verberibus*, *tangere aliquem flagello*, *mulctare aliquem verberibus*. Degno d'eſſer diſciplinato, *dignus fuſtibus*. Diſciplinarſi, o diſciplinare a ſangue, *rubere ſinica*.

Diſciplinato, add. da diſciplinare, *eruditus*, *inſtructus*, *edoctus*. Ben diſciplinato, *bene inſtitutus*. Armate ben diſciplinate, *bene diſciplina exercitati milites*.

Diſciplinevole, V. diſciplinabile.

Diſcipolato, V. diſcepolato.

,, Diſciprina, V. diſciplina.

Diſcoccare, V. ſcoccare.

Diſcolamente, alla diſcola, *perditè*.

Diſcoletto, dim. di diſcolo, *improbulus*.

Diſcolo, colui, che volentieri ſi oppone, *moroſus*, *præfractus*, *refractarius*, *contumax*. § per idiota, di poche lettere, *illiteratus*, *id neu.* § oggidì ſi dice a uomo di coſtumi poco lodevoli, *improbus*, *effrenis*, *perditus*, *diſſolutus*.

Diſcolorare, levar via il colore, *decolorare*. § neut. paſſ. perdere il colore, *palleſcere*.

Diſcolorato, *decolor*, *decoloratus*.

Diſcolorazione, mancanza di colore, pallidezza, *decoloratio*, *pallor*.

Diſcolorire, V. diſcolorare.

Diſcolorito, V. diſcolorato.

Diſcolpa,) il diſcolparſi, *excuſatio*,
Diſcolpamento,) *purgatio*.

Diſcolpare, ſcuſare, ſcolpare, *excuſare*, *purgare*, *culpa liberare*.

Diſcompagnato, ſcompagnato, *disjunctus*, *ſeparatus*, *diſſociatus*.

Diſcomporre, diſordinare, *deſtruere*, *confundere*.

Diſcompoſtezza, contrario di compoſtezza, *inconcinnitas*, *immodeſtia*.

Diſcompoſto, inordinato, *confuſus*, *incompoſitus*.

Diſconciamente, ſconciamente, *incompoſite*, *incondite*.

Diſconciare, ſconciare, *turbare*, *perturbare*. § per ſlogare, *luxare*, *membrum intorquere*, & *ſuo loco movere*, *extorquere articulum*, Sen. § per metaf. guaſtare, contaminare, *corrumpere*, *fœdare*, *vitiare*.

Diſconcio, ſcompoſto, ſenza grazia, *inconcinnus*, *inelegans*, *inconditus*. § per non convenevole, *indecens*, *improprius*.

Diſconcluſo, add. non conchiuſo, *ſolutus*.

,, Diſconcordia, V. diſcordia.

Diſconfeſſare, non confeſſare, *diffiteri*.

,, Diſconfidenza, diffidenza, *diffidentia*.

Diſconfiggere, ſconfiggere, *profligare*, *fundere*, *fugare*, *evertere*.

Diſconfitta, ſconfitta, *clades*.

Diſconfortare, ſconfortare, *dehortari*. § diſconfortarſi, sbigottirſi, addolorarſi, *animum abjicere*, *deſpondere*, o *deſpondere animum*, o *animos*, *mœrere*.

Diſconforto, V. ſconforto.

Diſconoſcente, ſconoſcente, *ingratus*.

Diſconoſcenza, ſconoſcenza, *ingratus animus*.

Diſconoſcere, non conoſcere, *ignorare*.

Diſconoſciutamente, ſconoſciutamente, V.

Diſconoſciuto, ſconoſciuto, *ignotus*.

Diſconſentimento, diſſenſione, *diſſenſus*, *diſſidium*.

Diſconſentire, contrario d'acconſentire, *diſſentire*.

Diſconſigliamento, il diſconſigliare, *diſſuaſio*.

Diſconſigliare, ſconſigliare, *dehortari*, *diſſuadere*.

Diſconſigliato, ſenza conſiglio, *conſilii inops*.

Diſconſigliatore, che diſconſiglia, *diſſuaſor*.

Diſconſolare, ſconſolare, *mœrorem afferre*, *affligere*.

Diſconſolato, diſguſtato, afflitto, *miſer*, *afflictus*, *mœrore affectus*.

Diſcontento, diſguſtato, afflitto, *mœrens*, *triſtis*, *afflictus*.

Diſcontinuare, V. interrompere.

Diſcontinuato, *interruptus*.

Diſcontinuazione, V. interrompimento.

Diſconvenenza, V. diſconvenienza.

Diſconvenevole, ſconvenevole, *indecens*, *indecorus*, *incongruus*.

Diſconvenevolezza, ſconvenevolezza, *indecentia*, Vitr.

Diſconvenevolmente, ſconvenevolmente, *indecenter*.

Diſconveniente, V. diſconvenevole.

Diſconvenienza, e diſconvenenza, ſconvenienza, *indecentia*.

Diſconvenire, ſconvenire, *dedecere*.

Diſcoperto, ſcoperto, *detectus*.

Diſcoprimento, il diſcoprire, *detectio*.

Diſcoprire, *detegere*, V. ſcoprire.

Diſcopritore, *qui detegit*, *detector*, Tertul.

,, Diſcoraggiamento, *conſternatio*, *exanimatio*.

,, Diſcoraggiare,) ſcoraggiare, *conſternare*, *exani-*
Diſcorare,) *mare*, *perturbare*

Diſcorato, diſcoratiſſimo, ſcoraggiato, *conſternatus*, *exanimatus*.

Diſcordamento, diſcordia, *diſſenſus*, *diſcrepantia*.

Diſcordante, V. diſcorde.

Diſcordanza, il diſcordare, *diſcrepantia*, *diſſenſus*, *diffidentia*. § diſcordanza in voce, *diſſonæ voces*.

Diſcordare, non eſſer concorde, *diſcrepare*, *diſſentire*, *diſſidere*, *diſcordare*. § per lo diſſonar delle voci, *diſſonum eſſe*. Una voce, che diſcorda, *vox abſona*, & *abſurda*, *vox diſſona*. § per metaf. eſſer diverſo, *differre*.

Diſcordato, add. da diſcordare, § aggiunto di voce, o di ſtrumento muſico, vale diſcorde, diſſonante, *diſſonus*, *diſcors*.

Diſcordatore, che diſcorda, *diſcors*.

Diſcorde, che diſcorda, diſſimile, *diſcors*, *diſcordans*, *diſſonans*, *diſſonus*, *abſonus*, *abſurdus*, *diſcrepans*, *diſcordabilis*, *diſcordialis*, *diſſentaneus*, *diſſimilis*.

Diſcordemente, con diſcordia, *ſine concordia*, *diſcordibus animis*.

Diſcordevole, litigioſo, amator di diſcordia, *litigioſus*, *diſcordialis*, *diſcordioſus*. § per diſſimile, vario, *diſcolor*, *varius*, *diſſimilis*.

Diſcordia, e diſcordio, diſſenſione, *diſcordia*, *diſcorditas*, *diffidentia*, *diſſenſus*, *diſſenſio*, *diſſidium*, *ſeditio*, *contentio*. Metter, o ſeminar la diſcordia, *diſſidium ſerere*, *concitare*, *diſſenſionem commovere*, *animos diſſociare*. Eſſer in diſcordia, *diſſidere*.

,, Diſcordioſo, inclinato a diſcordia, *diſcordioſus*, *diſcordialis*.

Diſcorrente, che ſcorre, *diſcurrens*, *fluens*.

Diſcorrere, correre intorno, *diſcurrere*. § per correre, *currere*. § per ragionare, *loqui*, *diſſerere*, *ſermocinari*, *ſermonem habere*, *ſermonem conferre*. § per diſcutere, eſaminare, *animo percurrere*, *examinare*, *perpendere*. § per incorrere, *incidere*. § il diſcorrere fa diſcorrere, vale lo ſteſſo, che una parola tira l'altra, *lis litem ſerit*. § diſcorrere pro, e contra, *diſſerere*, *diſputare in utramque partem*.

Diſcorrevole, atto allo ſcorrere, ſdrucciolevole, *lubricus*, *vagus*, *huc illuc oberrans*.

Diſcorrimento, il diſcorrere, corſo, *diſcurſus*, *fluxio*. § per alterazione, V.

Diſcorſetto, dim. di diſcorſo, *exiguus ſermo*.

Diſcorſivo, che diſcorre, *ſermocinans*, *diſputans*, *ſermonem conferens*.

Diſcorſo, operazione dello 'ntelletto, *cogitatio*, *ratiocinatio*, *mens*. § per corſo, *curſus*. § per ragionamento, *ſermo*, *oratio*. Diſcorſo familiare, *ſermo familiaris*, *quotidianus ſermo*, & *collocutio*. Te lo dirò a bocca, conciossiachè richieggono un lungo diſcorſo, *hæc coram*, *nam multi ſermonis ſunt*, Cic. Il ſuo diſcorſo non ha nè principio, nè fine, nè capo, nè coda, *nec caput*,

nec

nce p·s ſermon'e opperet, Plaut. dal diſcorſo è paſſato ai fatti, *non aliter fecit, ac dixerat, dictum, factum*, Ter. diſcorſi in aria, vani, frivoli, ſenza ſugo, *ſcivoli ſermones*. I tuoi diſcorſi ſe n'andran tutti in fumo, *ad nihilum tui ſermones recident, omnes tui ſermones in caſſum recident*. Riprendiamo il filo del diſcorſo, *eo revocemus, unde declinavit oratio*, Cic. *eo jam, unde digreſſi ſumus, revertamur*, Cic. avvenne, ch' io caddi ſenza ſperarlo, ſenza accorgermene in queſto diſcorſo, *inſperanti mihi accidit, ut in ipſum ſermonem delaberer, e ut fortuito in ipſum ſermonem inciderem*. Un diſcorſo ſtudiato, pulito, *oratio accurata, polita, comta, perpolita, accuratus ſermo*. Egli ha fatto un bel diſcorſo, *præclaram habuit orationem*. Un diſcorſo mal fatto, brutto, *inculta, a male elaborata oratio*, Quint. diſcorſo univerſalmente piaciuto, *ſermo publici ſaporis*, Petr. far de' diſcorſi, *ſcribere orationes*. § per voce, fama, *fama, rumor*. § per ſorta di ragionamento, o di ſcrittura, dove ſi eſamini qualche coſa, *tractatus, diſſertatio*. § per traſcorſo, fallo, *error, erratum*.

Diſcorteſe, ſcorteſe, *inurbanus, inofficioſus*.

Diſcorteſemente, ſcorteſemente, *inhumaniter, inurbane*.

Diſcorteſía, ſcorteſia, *illiberalitas*.

Diſcoſcendere, rompere, *rumpere, perrumpere*.

Diſcoſceſo, add. da diſcoſcendere, *præruptus*.

Diſcoſceſo, ſuſt. luogo diſcoſceſo, *loco prærupto*.

Diſcoſciare, ſcoſciare, *coxas luxare*. § e neut. paſſ. eſſer dirupato, e precipitoſo a guiſa di rupe, *præruptum eſſe*.

Diſcoſciato, dirupato, *præruptus*.

Diſcoſtamento, il diſcoſtare, allontanamento, *abſceſſus, amotio*.

Diſcoſtare, rimuovere, allontanare, *removere, amovere*.

Diſcoſtarſi due giornate, tre giornate, *abeſſe iter bidui, tridui*.

Diſcoſto, prep. col terzo, o ſeſto caſo, lontano, *procul*. § in forza d'avverb. *procul*. § eſſere, ſtar diſcoſto, *diſtare, abeſſe*.

Diſcoverto, add. da diſcovrire, *detectus*.

Diſcovrimento, diſcoprimento, V.

Diſcovrire, V. diſcoprire.

Diſcovritore, V. diſcopritore.

Diſcraſía, Red. t. 4. termine medico, dinotante un guaſtamento, una mutazione nelle parti componenti un qualche umore del corpo dell'animale, *diſcraſia*, T. m.

Diſcredente, non credente, *incredulus, indocilis*. § far diſcredente, ſganare, V.

Diſcredenza, incredulità, *incredulitas, animi obſtinatio*.

Diſcredere, non credere quello, che s' è creduto altra volta, *non credere*. § diſcrederſi d' una coſa, vale chiarirſene, *rem plane cognoſcere, perſpicere*. § diſcrederſi con alcuno, ſfogare qualche ſua paſſione con alcuno, *animum ſuum aperire, cum aliquo ſua conſilia conferre*.

Diſcreditare, ſcreditare, *traducere, detrahere fama, vel opinioni alicujus*.

Diſcreditato, *infamia notatus, aſperſus*.

Diſcredito, ſcapito nel credito, *exiſtimationis jactura*.

Diſcrepante, V. diſcordante.

Diſcrepanza, V. diſcordanza.

Diſcrepare, V. diſcordare.

Diſcreſcere, ſcemare, *decreſcere, diminui*.

Diſcreſcere, nome, ſcemamento, *imminutio, diminutio*.

Diſcretamente, con diſcrezione, *moderate*. § in vece di in acconcio modo, *prudenter, ſapienter, caute*. § per diſtintamente, *diſcrete, diſtincte, ſeparate*.

Diſcretezza, moderazione, *æquitas, moderatio, prudentia, æquum, modus*.

Diſcretivo, che ha, o arreca diſcrezione, o diſcernimento, *prudentiæ, æquitatis plenus*, o *ad rerum cognitionem, & intelligentiam perducens*.

Diſcreto, diſcretiſſimo, che ha diſcrezione, *æquus, modeſtus, moderatus, prudens*. § per colui, che ha gli anni della diſcrezione, *rationis ſuæ compos*. § anche termine filoſofico, aggiunto di quantità, *diſcretus*, T. fil.

Diſcrezione, e diſcrizione, quella moderazione, che uſano gli uomini ben coſtumati nel procedere, *æquitas, æquum, & bonum, prudentia, modus, moderatio*. Egli ha diſcrezione, *eſt prudens ingenio*, Cic. § gli anni della diſcrezione, ſi dicono quelli, ne' quali comincia l' uomo ad uſare della ragione, *ætas rationis compos*. E' giunto agli anni della diſcrezione, *illos annos ad teſſeram pervenerant*, Petr. uſar diſcrezione, *adhibere modum, certam rationem adhibere*. § renderſi a diſcrezione, dicoſi del rimetterſi liberamente le ſoldateſche, o le piazze, &c. alla diſcrezione del vincitore, *reddere ſe in ditionem, & arbitratum hoſtium*, Plaut. *ſe, ſuaque omnia in fidem, & poteſtatem victoris permittere, ſe, ſuaque omnia victori dedere*, Cæſ. *dedere ſe, divina, humanaque in ditionem, atque arbitratum victoris*, Plaut. temevano d'eſſer maltrattati, ſe ſi rendevano a diſcrezione, *permiſſo libero arbitrio, ne in corpora ſæviretur, metuebant*, Liv. § far checcheſſia ſenza diſcrezione, ſi dice dell' eccedere in quella tale operazione, *immoderate ſe gerere*. I ſoldati ſe ne vivevano ſenza diſcrezione, *immoderate, & effuſe vivebant*, Cic. § talora vale diſtinzione, diviſione, *diſtinctio, diſcrimen, diſcretio*. § intendere per diſcrezione, ſi dice dell'intendere per ſuo accorgimento l' altrui mal compoſto diſcorſo, *conjectura aſſequi*.

Diſcriminale, V. L. dirizzatoio, V.

Diſcriminatura, V. L. dirizzatura, V.

Diſcritto, V. deſcritto.

Diſcrivere, V. deſcrivere.

Diſcrizione, V. diſcrezione.

Diſcrollare, ſcrollare, V.

Diſcucire, ſcucire, *diſſuere*.

Diſcuoiare, levar il cuoio, *excoriare*. § per metaf. levar via, *adimere, auferre*.

Diſcuoprire, V. diſcoprire.

Diſcuſare, ſcuſare, *excuſare*.

Diſcuſſare, V. diſcutere.

Diſcuſſione, il diſcutere, *diſcuſſio, examinatio*.

Diſcutere, eſaminare, e conſiderare diligentemente, *diſcutere, examinare, excutere, perpendere*.

„ Diſdare, dar giù, *deprimi, abjici*.

Diſdegnamento, diſdegno, *indignatio, faſtidium*.

„ Diſdegnare, ſdegnare, ſpregiare, *dedignari, faſtidire, aſpernari, averſari*. Ei mi diſdegna, *faſtidit mei*, Plaut. § diſdegnarſi, ſdegnarſi, *iraſci, ſtomachari, moleſte ferre*.

Diſdegnato, add. da diſdegnare, *indignatus*.

Diſdegno, ſdegno, *dedignatio*. § per diſpregio, *deſpicatio, contumelia*.

Diſdegnoſamente, con diſdegno, *irate, indignanter, ſuperbe*.

Diſdegnoſo, pien di ſdegno, *iratus, indignatus*. § per iſchifo ſprezzante, *faſtidiens, faſtidioſus, contemtor*.

Diſdetta, negazione, *negatio*. § per infortuna, *adverſa fortuna*. Eſſer in diſdetta, *adverſa fortuna uti, laborare*, Cic.

Diſdetto, ſoſt. V. diſdetta.

Diſdicevole, *indecens, inconveniens*.

Diſdicitore, che diſdice, *infitiator*.

Diſdire, negare la coſa chieſta, *negare, renuere*. § diſdire la ragione, o la compagnia fra mercanti, vale far intendere a' compagni di non voler più ſeguitare i negozi con eſſo loro, *alicujus ſocietatem renunciare, alicujus ſocietatem recuſare, renuere*. § diſdire i depoſiti, fare intendere al padrone, che ſe gli ripigli, *depoſita renunciare*. § diſdire i depoſiti in ſignificato di negare d' avergli avuti, *depoſita abnegare*. § per eſſere ſconvenevole, diſconvenire, *dedecere*. § diſdirſi, dir contro a quel, che s' è detto avanti, *dicta mutare, ſententiam mutare, revocare ſe, retractare*. Diſdirſi delle parole dette, *retractare, palinodiam canere*, Macrob. non mi diſdico mai di quello, ch' ho detto, *quod ſemel dixi, haud demuto*, Plaut. § vale anche negare ſcolpandoſi, *infitiari*. § diſdire la poſta, termine del giuoco, non accettar il giuoco, *ſponſionem recuſare*. § diſdire il fitto, e la caſa vale licenziarle, *locationi renunciare*. per vietare, proibire, *vetare*, *interdicere* § per rinunziare V.

,, Diſducere partirſi, *decedere*.

Diſebbriare, uſcir d'ebbrezza, *ebrietatem ſolvere*.

Diſebbriato, add. da diſebbriare, *vino ſolutus*.

Diſeccamento, il diſeccare, *ſiccatio*.

Diſeccatore, che diſecca, *exſiccans*.

Diſeccare, render ſecco, aſciugare, *ſiccare*, *exſiccare*, *deſiccare*, diſeccarſi, *areſcere*.

Diſeccativo, atto a diſeccare, *exſiccans*.

Diſeccato *exſiccatus*

Diſeccazione, il diſſeccare, *ſiccatio*.

Di ſecco in ſecco, ſenza niuna, o pochiſſime occaſione apparente, *nulla de cauſſa*.

Diſegnamento il diſegnare, *delineatio*, *informatio*, V. diſegno.

Diſegnare, rappreſentar con ſegni, e lineamenti, *informare*, *delineare*, *lineis deſcribere*. § per eleggere, *eligere*, *deligere*, *decernere*, *deſignare*. § per aver intenzione, *conſtituere*. Ho diſegnato d'andar alla mia caſa di Tivoli, *cogito in Tuſculanum*, Cic. ei diſegna d'ingannarti, *fraudem tibi cogitat*, Cic. § per imprimere, *imprimere* § per inſegnare, additare, *indicare*, *demonſtrare*, *ſignificare*. § per deliberare, *ſtatuere*, *decernere*. § diſegnare, e non colorire, vale non mandare i ſuoi penſieri ad effetto, *non perficere ſua conſilia*.

Diſegnato. add da diſegnare, *delineatus*, *informatus*. § per ordinato, deliberato, *ſtatutus*, *conſtitutus*.

Diſegnatore, che diſegna, *qui delineat*.

Deſignatrice, che diſegna, *quæ delineat*.

Diſegnatura,) figura accennata con linee, *informatio*,
Diſegno,) *deformatio linearis*, *adumbratio*, *deſcriptio*, *diagramma*. § per eſemplare, *forma*, *typus*, *exemplar*. L'arte del diſegno, *graphice*, Plin. *graphidos ſcientia*, Vitr. § per intenzione, progetto, *conſilium*, *cogitatio*, *ſtudium inceptum*, *ſuſceptum*, *voluntas*, *animus*, *mens*. Aver gran diſegni nella teſta, *magna animo conſilia agitare*, *volvere*. Cic. Liv. eſeguire un diſegno, *cogitatum*, o *quod animo intenderamus*, *perficere*, Cic. io non ho avuto alcun cattivo diſegno, *nec dolum malum conſilio adhibui*, *ſed mente ſimpliciſſima*, & *vera fide egi*, Petr. ſo diſegno di viaggiare, *conſilium eſt iter facere*, Plaut. § diſegno di qualche opera formata nella mente, *cogitatum opus*. § e quel diſegno? *quare? quo conſilio? quorſum?* § far diſegno ſopra una coſa, vale penſare di valerſene, *ſpem ponere*, *collocare*. § aver diſegno, termine de' pittori, vale ſapere ordinatamente diſporre la invenzione, e figuratamente aver buon regolamento nell' operare, *recte diſponere*, *prudenter ſe gerere*. § i ſogni non ſono veri, e i diſegni non rieſcono, prov. *vana ſomnia*, *ſpes fallaces* § colorire un diſegno, vale metter ad eſecuzione un penſiero, *cogitata perficere*, *implere*.

Diſegnetto, dim. di diſegno, *exigua deſcriptio*, *informatio*.

Di ſegreto, ſegretamente, *clam*, *furtim*.

Diſeguale, *inæqualis*, *diſpar*.

Diſegualmente, e diſugualmente, *inæqualiter*.

Di ſeguente, ſuſſeguentemente, *deinde*, *deinceps*.

Diſellare, levar la ſella, *ephippia detrahere*, *auferre*, *eximere*, *demere*.

Diſellato, add. da diſellare, *ephippiis ſpoliatus*.

Diſembriciare, levar gli embrici, *tegulas auferre*, *tollere*.

Diſenfiare, tor via l'enfiagione, *tumorem ſolvere*, *diſcutere*. § diſenfiarſi, andar via l'enfiagione, *tumorem amittere*, *tenuari*, *extenuari*, *minui*, *imminui*. Si diſenfia, *de tumore aliquid minuitur*.

Diſennato, privo di ſenno, *demens*, *ſtultus*, *amens*.

Diſenſato, privo di ſenſo, *ſtupidus*.

Diſenteria, diſenterico, V. diſſenteria, diſſenterico.

Diſeppellire, diſſotterrare *eruere*, *ſepulcro eruere*.

Diſeredare, privar dell'eredità, *exheredare*.

Diſeredato,) privato dell'eredità, *exheredatus*,
Diſerede.) *exheres*.

Diſereditare, V. diſeredare.

Diſerrare, aprire, *reſerare*, *aperire*, *recludere* § diſſerrarſi per uſcire, *ſcaturire*, *efflare*, *emanare*.

Diſerrato add. da diſerrare, *apertus*, *recluſus*. § per chiaro, manifeſto, V.

,, Diſertagione,) il diſertare, *vaſtatio*, *deſtructio*,
Diſertamento,) *pernicies*, *exitium*

Diſertare, guaſtare, diſtruggere, *vaſtare*, *deſtruere*, *perdere*, *depopulari*. § per metaf. impoverire, conciar male, ſpogliare, affliggere, *ſpoliare*, *privare*, *perdere*. § per iſconciarſi, neut. e neut. paſſ. V. abortire § ſi dice anche de' ſoldati, i quali abbandonano la milizia fuggendo, *caſtra*, *ſigna deſerere*

Diſertato, add. da diſertare, *everſus*, *vaſtatus*, per malfatto, diſadatto, V.

Diſerto, add. diſertiſſimo, abbandonato, derelitto, *ſolus*, *ſolitarius*, *deſertus*, *derelictus*, *deſolatus*. § per meſchino, infelice, dappoco, *infelix*, *miſer*, *ineptus*. § eſſer diſerto, io ſono diſerto, *perii*, *interii*. Tu m'ha' diſerto, *me perdidiſti*.

Diſerto, ſoſt. deſerto, V. per iſtrazio, diſſipamento, *diſertio*, *diſſipatio*, *deſtructio*.

Diſertore, V. deſertore.

Diſervigio,) diſutilità, ſcomodo, *incommodum*, *moleſtia*, *damnum*.
,, Diſervimento,)

Diſervire, nuocere, mal ſervire, far diſpiacere, *obeſſe*, *damnum inferre*, *moleſtia afficere*, *male mereri*.

Diſervito, add. da diſervire, *damno*, *moleſtia affectus*.

Disfacimento, il disfare, *deſtructio*, *exitium*. § per danno, V. § per iſfinimento, ſtruggimento, *animi deliquium*.

Disfacitore, che disfà, *everſor*, *vaſtator*.

Disfamamento, il torre la fama, *infamia*.

Disfamare, cavar la fame, *ſaturare*, *explere*. § figurat. ſoddisfare interamente, contentare, *ſatisfacere*, *alicui animum explere*. § per pubblicare con fama, *vulgare*, *evulgare*. § per tor la fama, *diffamare*, *infamia notare*, *malam famam ſpargere*.

Disfamato, privo di fama, *infamis*, *diffamatus*.

Disfare, contr. di fare, *deſtruere*, *evertere*, *demoliri*. Disfare un nodo, *nodum ſolvere*, *divellere*, *relaxare* § disfare qualche coſa *infectum reddere*, o *facere aliquid*. Un padre troppo indulgente disfà ciocchè 'l maeſtro ha fatto, *pater nimis indulgens*, *quidquid doctor aſtrinxit*, *relaxat*, Cic. l'uno ſi compiace a disfare il ſentimento dell'altro, *alterum alterius iuvat conſilia confringere*, Cic. § per uccidere, V. § per mandar in rovina, o in iſconquaſſo, *peſſumdare*, *perdere* § per iſtemperare, diſſolvere, *diſſolvere*. § disfarſi dalle riſa, ſmoderatamente ridere, *effuſe ridere* § disfare un'armata, metterla in rotta, *fundere*, *ac delere copias*, *exercitum profligare*, *hoſtes proſternere*, *occidere* Sarebbe ſtato disfatto, ſe ſi foſſe affrettato, *opprimi potuit*, *ſi celeritas adhibita eſſet*. § disfarſi d'un uomo, vale mandar via, *expellere*, *repellere*, *ablegare*, *amovere a ſe*, *amovere*, *dimittere*. Disfarſi d'uno increſcevole, *ſe ab aliquo moleſto expedire*, *extricare*. Disfarſi d'una donna pubblica, *ſe avellere a meretrice*, o *avelli*. § disfarſi d'una carica, V. rinunziare. § per iſfragellare, *comminuere*, *frangere*, *elidere*. § disfarſi per andar in ruina, in conquaſſo, *peſſum ire* § disfare, per fare in pezzi, *in fruſtra concidere*. § disfarſi per conſumarſi, *conſumi*, disfar la tela, *retexere*. § disfar l'amicizia, *dirimere coniunctionem*, *amicitiæ vinculum diſſolvere*.

Disfatta, rotta, ſconfitta, *ſtrages*, *clades*.

Disfatto add. da disfare, *dirutus*, *deſtructus*. § per vinto, parlandoſi di armate, *fuſus*, *profligatus* § in vece di ſciolto, *ſolutus*. § disfatto da malattia, *morbo extenuatus*, *macilentus*. La malattia l'ha disfatto, l'ha mutato, *morbus vultum ipſius mutavit*. § mercato disfatto, e prezzo disfatto, *parvo pretio*.

Disfattore, disfacitore, *vaſtator*, *everſor*.

Disfavillare, sfavillare, *ſcintillare*. § per aver origine, *originem ducere*, *emanare*, *derivari*.

Disfavore, contrario di favore, *incommodum, moleſtia.* § per la perdita del favore del principe, *offenſa, offenſio.*

Disfavorevole, contrario di favorevole, *adverſus, minime favorabilis, haud propenſus.*

Disfavorevolmente, contrario di favorevolmente, *haud favorabiliter, incommode.*

Disfavorire, contrario di favorire, *adverſari, refragari.*

Disfavorito, add. da disfavorire, *incommodo affectus.*

Disfazione, V. disfacimento.

Disferenziare, V. differenziare.

Disfermamento, distruggimento della confermazione dell' avverſario, *infirmatio.*

Disfermare, ſnervare, indebolire, *infirmare.*

Disferrare, trarre il ferro della ferita, *ferrum extrahere, educere.* § per cavar de' ferri, *catenis ſolvere, liberare.*

Disfida, chiamata dell' avverſario a battaglia, *provocatio.* Accetto la disfida, *veniam, quocumque vocaris,* Virg. cartello di disfida, *ſcheda provocatoria, libellus provocatorius.*

Disfidante, che disfida, *provocans.* § per diffidente, *diffidens.*

,, **Disfidanza**, diffidenza, *diffidentia.* § per disfida e duello, *provocatio*

Disfidare, chiamar l' avverſario a battaglia, *provocare, vocare ad pugnam, laceſſere.* § per diffidare, neut. e neut. paſſ. V.

Disfigurare, deformare, *turpare, deturpare.*

Disfingere, diſſimulare, *diſſimulare.*

Disfingimento, diſſimulazione, *diſſimulatio.*

Disfinire, diffinire, V. § per dichiarare, V.

Disfinitore, diffinitore, *diiudicans, definiens.* § per interprete, *interpres, explanator.*

Disfioramento, il disfiorare, *defloratio,* Tert. § pel torre la verginità, *ſtuprum, contaminatio, vitiatio.*

Disfiorare, torre il fiore, *floribus ſpoliare.* § per metaf. torre la verginità, *deflorare, corrumpere, vitium addere pudicitiae,* Ter. *vitiare virginem, pellere pudicitiam virginis,* Plaut *depudicare,* Petr.

Disfiorato, add. da disfiorare, *defloratus,* Quint. *floribus ſpoliatus.* § per metaf. *corruptus, vitiatus.*

Disfogamento, il disfogare, *exhalatio.* § per metaf. *levimentum, levamen.*

Disfogare, sfogare, att. neut. e neut. paſſ. *evaporare, erumpere, effundi, levare, imminuere.*

Disfogliare, levar le foglie, *folia decutere.*

Disfogliato, add. da disfogliare, *foliis exutus.*

Disformamento, il disformare, *deformatio, deformitas.*

Disformare, difformare, *deformare, foedare.* § per eſſer differente, *differre, diſcrepare.*

Disformato, disformatiſſimo, *deformatus, deformis.*

Disformazione, V. difformamento.

Disforme, differente, di contraria forma, *diſſimilis, diſcrepans, contrarius.*

Disformità, disformitade, e disformitate, V. deformità.

Disfornire, ſpogliare, *ſpoliare, vacuare, nudare, auferre.*

Disfrancare, indebolire, debilitare, *infirmare, debilitare.*

Disfrenamento, sfrenamento, *effrenatio.*

Disfrenare, sfrenare, *frenos detrahere, eximere.*

Disfrenatamente, sfrenatamente, *effrenate.*

Disfrenato, sfrenato, *effrenatus.* § saetta sfrenata, vale uſcita dall' arco, *ſagitta emiſſa.*

Disfrodare, defraudare, *defraudare.*

Di sfuggiasco, V. alla sfuggita.

Disgannare, V. diſingannare.

Disgannato, V. diſingannato.

Disgiugnere, ſeparare le coſe unite, *disiungere, ſeiungere, ſegregare, abiungere, diſſolvere*

Disgiugnimento, il disgiugnere, *ſeparatio, ſeiunctio.*

Disgiuntivo, che disgiugne, *disiunctivus,* Aſcon. Ped.

Disgiunto, *disiunctus, diſſolutus, ſeiunctus.*

Disgiunzione, ſeparamento, *disiunctio, ſeparatio.*

Disgocciolare, ſgocciolare, *ſtillare, diſtillare, deſtillare.* § per metaf. mancare, conſumarſi, *deficere, paulatim contabeſcere.*

Diſgombramento, il diſgombrare, *migratio, demigratio.*

Diſgombrare, e diſgomberare, laſciar voto, e libero, *evacuare.* § per iſcaricare, *exonerare,* e neut. paſſ. *exonerari, egeri.* § per uſcir del paeſe, *ſolum vertere, migrare, demigrare.*

Diſgradare, non ne ſapere nè grado, nè grazia, *nullam habere gratiam.* § per iſtimar meno, *improbare, parvi pendere.* § per partire in gradi, *in gradus diſtribuere, partiri, dividere.* § per traſgredire, partirſi, V.

Diſgradato, add. da diſgradare. § per partito in gradi, *in gradus diſtributus, diviſus.*

Diſgraticolare, rompere, o torre le grate, *cancellos abrumpere, disiicere.*

Diſgrato, V. diſcaro.

Diſgravare, e diſgrevare, V. ſgravare.

Diſgravato, V. ſgravato.

Diſgravidamento, il diſgravidare, *partus.*

Diſgravidare, liberarſi dalla gravidanza, V. ſgravidare.

Diſgrazia, diſavventura, *calamitas, infortunium, adverſus caſus.* Soffro volentieri queſta diſgrazia, *id mihi haud labori eſt, laborem hunc potiri,* Ter. § per la perdita del favore d' un qualche gran ſignore, *offenſa, offenſio.* Eſſer in diſgrazia del principe, *eſſe in offenſa apud principem,* Cic § incorrere nella diſgrazia, cader dalla grazia d' uno, *in offenſam alicuius incurrere, in offenſionem alicuius cadere, gratia excidere.* § per diſavvenenza, bruttezza, *turpitudo, deformitas.* § per diſgrazia, vale diſgraziatamente, e per lo più a caſo, *infeliciter, caſu, forte, fortuito.*

Diſgraziare, ſtimar poco, *parvi pendere.*

Diſgraziatamente, con diſgrazia, *infeliciter.* § vale anche per caſo, *forte, fortuito.*

Diſgraziato, sfortunato, *infelix.* § per di poca grazia, *inſipidus, invenuſtus, nullis notatus dotibus, o donis paratus, o praeditus.* § per poco gradito, *ingratus.*

,, **Diſgrazioſamente**, diſgraziatamente, *caſu, infeliciter.*

,, **Diſgrazioſo**, ingrato, *ingratus.*

Diſgregamento, il diſgregare, *ſeparatio.*

,, **Diſgreganza**, V. diſgregazione.

Diſgregare, dividere, ſeparare, *ſeparare, dividere.*

Diſgregativo, che diſgrega, *ſeparans.*

Diſgregato, *diſcretus, ſeparatus.*

Diſgregazione, il diſgregare, *ſeparatio, diviſio, disiunctio.*

Diſgrignare, digrignare, *frendere, ringi.*

Diſgroppare, diſfare un nodo, *nodum diſſolvere.*

Diſgroſſamento, il diſgroſſare, *adumbratio operis, rudimentum.*

Diſgroſſare, V. digroſſare.

Diſgroſſatura, V. diſgroſſamento.

Diſuguagliante, che diſuguaglia, *differens, diſſimilis.*

Diſguaglianza, *inaequalitas.*

Diſguagliare, neut. e neut. paſſ. eſſer differente, *differre, diſcrepare.*

Diſguagliato, che non è ſi[illegible] agli altri, *differens, diſſimilis.*

Diſguaglio, V. diſagguaglianza.

,, **Diſguiſato**, traveſtito, *perſonatus.*

Diſgozzolare, forſe lo ſteſſo che roviſtare, *rimari, perluſtrare, perſcrutari, ſcrutari.*

Diſguſtare, apportare altrui diſguſto, *diſplicere, taedium, ſatietatem, faſtidium afferre, movere, creare, parere.* § per offendere, *laedere, offendere.* § diſguſtarſi, *faſtidire* Un uomo, che ſi diſguſta di tutto, *faſtidii delicatiſſimi homo,* Cic § diſguſtarſi con alcuno, vale alterarſi, adirarſi con eſſo lui, *ſuccenſere, iraſci, offendi.*

Diſguſtato, *offenſus, moleſtia affectus.*

Diſguſtatore, *moleſtia afficiens, offendens.*

Diſguſtatrice, *offendens, moleſtia afficiens.*

Diſguſto, diſpiacere, *offenſa, moleſtia, taedium.*

Diſguſtoſo, che porta diſguſto, *moleſtus, incommodus, taedio afficiens.*

,, **Diſia**, o deſia, V. deſiderio.

Diſiante, o deſiante, che diſia, *cupidus, cupiens.*

,, Diſianza, o deſianza, V. deſiderio.

Diſiare, V. deſiderare.

Diſiato, V. deſiderato.

Di ſicuro, ſicuramente, *certe*, *procul dubio*.

Diſiderabile, da eſſer deſiderato, *deſiderabilis*.

Diſiderante, che deſidera, *cupidus*, *avidus*.

,, Diſideranza, deſiderio, V.

Diſiderare, diſiderio, ec. V. deſiderare, deſiderio, ec.

,, Diſideriare, V. deſiderare.

Diſigillare, rompere il ſigillo, *reſignare*, *reſolvere*, *relinere*. § neut. paſſ. guaſtarſi l'impronta, disfarſi la forma, *deformari*.

Diſignale, ineguale, *inæqualis*.

Diſimparare, ſcordarſi le coſe imparate, *dediſcere*, *oblivisci*.

Diſimpedire, levar gl'impedimenti, *obſtacula dimovere*, *removere*, *auferre*.

Diſimprimere, levar l'impreſſione, *typos*, *e notas tollere*, *abolere*.

Diſimpegnare, levar l'impegno, *expedire*, *liberare aliquem onere*, *o officio*, *o munere ſuſcepto*.

Diſimpegno, il diſimpegnare, *liberatio ab onere*, *a munere*, *ab officio ſuſcepto*.

Diſinare, deſinare, V.

Diſinenza, deſinenza, V.

Diſinfignere, e diſinfingere, V. disfingere.

Diſinfinto, non finto, *ſincerus*.

Diſingannare, *errorem auferre*, V. ſgannare.

Diſingannato, *liberatus errore*, *evulſus ab errore*, Cic.

Diſinganno, *erroris cognitio*.

Diſinnamorarſi, *ab amore deſiſtere*, *deſinere amare*, *amorem deponere*.

,, Diſinore, V. diſonore.

Diſintereſſato, *commodis ſuis non ſerviens*, *nulla mercedis ſpe ductus*, *gratuitus*, Cic. *abs re ſua omiſſior*, Ter.

Diſinvolto, ſpedito, manieroſo, *dexter*, *expeditus*. § per contrario d'involto, *ſolutus*.

Diſinvoltura, deſtrezza, maniera, *expedita*, & *amabilis vitæ ratio*, *elegantia*, *concinnitas*.

Diſio, diſire, diſiro, V. deſiderio.

Diſioſamente, V. deſideroſamente.

Diſioſo, V. deſideroſo.

,, Diſirare, o deſirare, V. deſiderare.

Diſire, e diſiro, V. diſio.

Diſiſtima, V. diſprezzo.

Diſlacciare, ſciorre il laccio, *extricare*, *expedire*.

Diſlagare, dilatarſi a guiſa di lago, *dilatari*, *effundi*.

Diſleale, diſlealiſſimo, infido, *perfidus*, *perfidioſus*.

Diſlealmente, con perfidia, *perfide*.

Diſlealtà, diſlealtade, diſlealtate,
,, Diſleanza,) perfidia, *perfidia*.

Diſlegare, ſciorre, *ſolvere*, *diſſolvere*. § per manifeſtare, *patefacere*. § per metaf. liberare, ſpedire, *liberare*, *expedire*. § diſlegare [illegible]nti, vale guarirgli dal loro allegamento, *dentium hebetationi mederi*.

Diſleghevole, agevole a ſciorſi, *diſſolubilis*.

Diſlocare,
Diſlogare,
Diſluogare, } cavar del ſuo luogo, e dicesi comunemente dell'oſſa, *luxare*. V. diſconciare. § diſlogarſi, *articulum extorqueri*.

Diſlogamento, il diſlogare, *luxatura*, Marcel. Emp. *luxus*, Apul. *motio extra locum*.

Diſmagare, tor giù di ſtrada, *abducere a recta via*. § neut. paſſ. ſepararſi, diſgiugnerſi, *ſejungi*, *ſeparari*.

Diſmagliare, disfar le maglie, *annulos*, *ſive plagas diſjungere*. § per metaf. levar i pezzi della carne coll'unghie, *unguibus lacerare*.

Diſmalare, guarire, att. e neut., *ſanare*.

Diſmantarſi, levarſi il manto, *pallium exuere*.

Diſmarrimento, ſmarrimento, *conſternatio*.

Diſmembrare, ſmembrare, *diſcerpere*, *deartuare*, V. ſmembrare. § per contrario di rimembrare, ſcordarſi, *oblivisci*.

,, Diſmentare, dimenticare, *oblivisci*.

Diſmenticamento, dimenticanza, *oblivio*.

Diſmenticante, dimentico, *immemor*.

Diſmenticanza, dimenticanza, *oblivio*.

Diſmenticare, dimenticare, *oblivisci*.

,, Diſmentire, mentire, *mentiri*.

Diſmeritare, demeritare, *male mereri*.

Diſmeſſo, tralaſciato, che non ſi uſa più, *omiſſus*, *miſſus*, *intermiſſus*, *obſoletus*.

Diſmettere, tralaſciare, *relinquere*, *deponere*, *intermittere*, *omittere*.

Diſmiſura,
,, Diſmiſuranza,) ecceſſo, ſoperchiità, *exceſſus*, *redundantia*. § a diſmiſura, ſmiſuratamente, *immodice*, *ſupra modum*, *præter modum*.

Diſmiſurare, eccedere la miſura, *modum egredi*.

Diſmiſuratamente, fuor di miſura, *extra modum*, *præter modum*, *enormiter*, *immodice*.

Diſmiſurato, ſmoderato, *immodicus*, *nimius*, *enormis*, *immanis*, *immenſus*.

Diſmodato, ſenza modo, *immoderatus*.

Diſmontare, ſcender da cavallo, *ex equo deſcendere*, *deſilire ad pedes*. § per ſemplicemente diſcendere, *deſilire*, *deſcendere*. § per in ſcendere dalle navi in terra, *appellere*.

Diſmontato, add. da diſmontare, *ex equo deſcendens*.

Diſmuovere, commuovere, *commovere*, *removere*.

Diſnamorarſi, deporre l'amore, *amorem deponere*, *abjicere*.

Diſnaturare, trarre dalla propria natura, *naturam alicujus commutare*.

Diſnaturato, add. da diſnaturare, *natura commutatus*.

Diſnebbiare, torre via la nebbia, *nebulam dimovere*, *expellere*, *illuſtrare*.

Diſnebbiato, add. da diſnebbiare, *illuſtratus*.

Diſnervare, V. dinervare.

Diſnervazione, V. dinervazione.

,, Diſnetto, contrario di netto, *immundus*, *fædus*, *inquinatus*.

Diſnodare, ſciorre il nodo, *diſſolvere*, *enodare*. § per metaf. ſpiegare, manifeſtare, *enodare*, *explicare*. § diſnodarſi, dividerſi, ſepararſi, *diſcedere*, *disjungi*.

Diſnodevole, V. dinodevole.

Diſnore, V. diſonore.

Diſnudare, nudare, *enudare*, *nudare*, V. ſnudare.

Diſobbligante, che diſobbliga, *inofficioſus*, *invenuſtus*, *inurbanus*, *durus*, *aſper*, *parum humanus*.

Diſobbligare, cavar d'obbligo, *obligatione ſolvere*, *liberare*, neut. paſſ. *obligatione ſolvi*, *liberari*. § per far qualche diſpiacere, o incivilità, *male mereri de aliquo*, *inofficioſum eſſe in aliquem*.

Diſobbligato, add. da diſobbligare, *obligatione ſolutus*.

Diſobbligazione, contrario d'obbligazione, *liberatio*.

Diſoccupare, trarre d'occupazione, *curis ſolvere*.

Diſoccupato, add. da diſoccupare, *curis ſolutus*, *vacuus*. § oggidì vale sfaccendato, V.

Diſoccupazione, contrario d'occupazione, *otium*.

Diſolamento, deſolamento, V. § per lo levar del ſuolo *ſoli ſectio*, *diviſio*.

Diſolare, V. deſolare. § per tagliare, e levar via il ſuolo, cioè la pianta del piede, *ſolum ſecare*, *amovere*, *recidere*.

Diſolato, add. da diſolare.

Diſolatura, il levare il ſuolo, *ſoli ſectio*, *diviſio*.

Diſolazione, V. deſolazione.

Diſoneſtà, diſoneſtade, diſoneſtate, sfacciatezza di coſtumi, *impudicitia*, *turpitudo*, *deformitas*, *impuritas*.

Diſoneſtamente, diſoneſtiſſimamente, con diſoneſtà, impudicamente, *inhoneſte*, *impure*. § per grandemente, in gran quantità, ma ſempre in cattiva parte, *immodice*, *ultra modum*.

Diſoneſtare, torre l'oneſtà, *inhoneſtare*, *dedecorare*, *dedecore afficere*, *honeſtatem adimere*, *fædare*, *vitiare*.

Diſoneſtato, add. da diſoneſtare, *dedecoratus*, *dedecore affectus*, *fædatus*, *vitiatus*.

Diſoneſtezza, V. diſoneſtà.

,, Diſoneſtità, diſoneſtitade, diſoneſtitate, V. diſoneſtà.

Diſoneſto, diſoneſtiſſimo, che contiene in ſe diſoneſtà, *turpis, inhoneſtus, obſcœnus, impurus, impudicus.* Canzoni diſoneſte, *obſcœna cantio.* Diſcorſi diſoneſti, *ſermones obſcœni.* § per grande, eccesſivo, ſmoderato, *immanis, prægrandis, immodicus.* § e talora per ingiuſto, e fuor del dovere, *iniquus, injuſtus.* § per ſconvenevole, ſtrano, V.

Diſonnarſi, ſvegliarſi, *expergiſci.*

Diſonoramento,)
Diſonoranza,) V. diſonore.

Diſonorare, torre l' onore, *dedecorare, inhoneſtare, eſſe alicui dedecori, infamiæ, maculæ, probri labem alicui aſpergere, infamiam, dedecus inferre, imprimere, inurere, diffamare, infamare aliquem.* § diſonorarſi, *infligere ſibi turpitudinem, aliquid turpe in ſe admittere.* § diſonorarſi, per ogni ſorta d' infamia, *nullo dedecore abſtinere.*

Diſonoratamente, vergognoſamente, *inhoneſte, turpiter, fœde.*

Diſonorato, *inhonoratus, inhoneſtus, inhonorus.*

Diſonore, infamia, vitupero, *infamia, dedecus, opprobrium, ignominia, probrum, turpitudo, dehoneſtamentum, labes, turpitudinis nota.* Gli uomini ſaggi ſono ſenſibili al diſonore, non a' colpi della fortuna, *homines ſapientes turpitudine, non caſu commoventur.* Far diſonore a' parenti, *dedecori eſſe parentibus, dedecorare parentes.* Levar il diſonore, *delere maculam, eluere maculas.*

Diſonorevole, che fa diſonore, *indecens, indecorus, ignominioſus.*

Diſonorevolmente, ſenza onore, *inhoneſte, indecore.*

,, Diſonrare, V. diſonorare.

,, Diſonrato, V. diſonorato.

Di ſoperchio, in vece d' aggiunto, vale ſuperfluo, *ſupervacuus, ſupervacaneus, ſuperfluus.* § per ſoperchiamente, *immodice.*

,, Diſoppellire, contrario di ſoppellire, *e ſepulchro extrahere, effodere.*

Di ſoppiano, con voce baſſa, *ſubmiſſa voce.*

Di ſoppiato, V. di naſcoſto.

Diſoppilante, che diſoppila, *obſtructiones diſſolvens, auferens.*

Diſoppilare, levar l' oppilazione, *oppilationem, obſtructiones auferre, obſtructiones diſſolvere.*

Diſoppilativo, atto a levare l' oppilazione, *obſtructiones diſſolvens, oppilationem auferens.*

Di ſopra, e diſopra, prepoſ., e avv. *ſupra.* Attico era a tavola di ſopra a me, *ſupra me Atticus accubuerat.* § per innanzi, *ſupra, ante, antea.* § per più: eran di ſopra mille, *erant ſupra mille.* § coll' articolo ha forza di ſuſtantivo, il di ſopra, *pars ſuperior.* § per addiettivo diceſi, *ſuperus, ſupernus.* § per in ſu, *ſurſum.* Andar di ſopra, *ſurſum ferri.* § cader, venir di ſopra, *ex, de.* § di ſopra per dal cielo, *e cœlo, divinitus.* Di ſopra mandato, *de cœlo miſſus, e cœlo lapſus.* § eſſer al di ſopra, *eſſe melioris conditionis.* Hai bel fare, e bel dire, ancorchè tu lo vada ſpeſſo cacciando a fondo, egli torna al di ſopra ſempre più bello, *merſes profundo, pulcrior evenit*, Hor.

Di ſoprappiù poſto avverb. vale ſopra il dovere, ſopra il concordato, ſopra il numero determinato, *præterea, ſupra numerum, amplius, inſuper.*

Diſorbitante, eccedente, *excedens.*

Diſorbitantemente, con diſorbitanza, *ſupra modum.*

Diſorbitanza, eccesſo, *exceſſus.*

Diſordinaccio, pegg. di diſordine, *magna confuſio, perturbatio.*

Diſordinamento,)
Diſordinanza,) V. diſordine.

Diſordinare, confonder l' ordine, *perturbare, confundere, turbare, invertere ordinem.* § neut. far diſordini, *excedere modum, inordinate vivere.* § neut. paſſ. confonderſi, *turbari, perturbari.*

Diſordinatamente, ſenza ordine, *perturbate, incondite, incompoſite, immoderate, diſſolute.*

Diſordinato, diſordinatiſſimo, add. da diſordinare, *inordinatus, inconditus, incompoſitus, perturbatus, confuſus, indigeſtus.* § per colui, che fa diſordini, *immoderatus, intemperans.* § per inſolente, licenzioſo, *inſolens, arrogans, diſſolutus, flagitioſus.*

Diſordinazione,) perturbamento d' ordine, *confuſio,*
Diſordine,) *perturbatio:* nel diſordine delle coſe ſue, *confuſis, ac perturbatis rebus ſuis.* Un' armata in diſordine, *inordinata, incondita acies, turbata, perturbata acies.* Metter in diſordine, *turbare, diſturbare, perturbare aciem, interrumpere, perrumpere, proruere aciem.* § per coſa, che eccede il viver regolato, *intemperantia, incontinentia, morum diſſolutio, perverſitas.* Far diſordine, *non ſervare præſcriptum vitæ ordinem.* § eſſer in diſordine, vale eſſere in malo ſtato del ſuo avere, *rei familiaris anguſtiis laborare.* Egli è in diſordine, *res eſt anguſta domi.* § per male, danno, *malum, damnum,* § in diſordine, vale diſordinatamente. V.

Diſorganizzato, contrario di organizzato, *male affectus, male formatus.*

,, Diſorrare, V. diſonorare.

Diſorrato, add. da diſorrare, *vituperatus.*

Diſorrevole, V. diſonorevole.

Diſorrevolmente, V. diſonorevolmente.

Di ſorta che, e di ſorte che, *ita ut, adeo ut.*

Diſoſſare, trar le oſſa della carne, *exoſſare, oſſa extrahere, detrahere.*

Diſottano, inferiore, *inferior.*

Di ſotterra, di ſotto la terra, *infra terram, e terra.*

Diſotterrare, cavar di ſotterra, *cadaver e terra effodere, e ſepulcro extrahere, eruere.* Diſotterrare una coſa, una verità, *eruere veritatem.*

Diſotterrato, *erutus e ſepulcro, extractus, effoſſus.*

Di ſotto, e diſotto, *ſub, ſubter.* § in vece di più baſſo, *infra.* § per diſſotto, e di ſotto, *ſubtus.* Far fuoco al diſotto, *ignem ſubdere.* Levar il fuoco di ſotto, *ignem ſubducere.* Stanno di ſotto all' Appennino, *Apennino ſubjacent.* § coll' articolo ha forza di ſuſt. il di ſotto, *pars inferior.* § eſſer al diſotto, vale eſſer inferiore, *imo, inferiori loco eſſe,* e per metaf. eſſer in cattivo ſtato, *deteriore eſſe conditione, verſari in rerum anguſtiis.* Di ſoverchio, *nimis, immodice, immoderate.* § in vece d' aggiunto, vale ſuperfluo, V.

Diſnvolato, dislogato, *luxatus.*

Di ſovra, V. di ſopra.

Di ſovrappiù, V. di ſoprappiù.

Diſpaccare, V. ſpaccare.

Diſpacciare, cavar d' impaccio, *liberare, expedire.* § per far diſpaccio, *literas mittere.*

Diſpaccio, ſpaccio, *epiſtola, litteræ, faſciculus literarum.*

Diſpaiare, ſcompagnare, *disjungere, diſſociare,* figur. levar la proporzione, la forma, *deformare.*

Diſparare, diſimparare, *dediſcere.*

Diſparato, diſparatiſſimo, V. L. diverſo, *diſpar, diverſus.*

Diſparecchi, più che parecchi, *plurimi.*

Diſparenza, contrario d' apparenza.

Diſparere, verbo contrario d' apparere, *non apparere, non videri.*

Diſparere, nome, diſcrepanza, *diſſidium, diſcordia, diſſenſio.*

,, Diſparevole, caduco, che ſpariſce, *caducus.*

Diſpargere, ſpargere, *diſpergere.*

Diſpargimento, il diſpargere, *diſperſio.* § per diſtrazione, V.

Diſpari, diſuguale, *diſpar, inæqualis, diſſimilis, diſparilis.* § diſpari ne' numeri ſi dice per eſſo, *impar.*

Diſparimente, con diſparità, *diſpariliter, inæqualiter.*

Diſparire, *evaneſcere,* V. ſparire.

Diſpariſcente, che non fa comparſa, ſparuto, *indecorus, humilis, inelegans, inconcinnus.*

Diſparità, diſparitade, diſparitate, diſeguaglianza, *inæqualitas, diſparilitas, differentia.*

Diſparito, cambiato, mutato di colore, *immutato vultus colore.*

Diſpartamente, ſpartamente, *ſparſim, hic, atque illic.*

Diſparte, onde l'avverbio in diſparte, *ſeorſim, ſecreto, ſeparatim.*

Diſpartire, ſpartire, *partiri, dividere.* Diſpartire il carico, *dividere onus, vel munus cum aliquo.* § neut. paſſ. dipartire, *diſcedere, decedere.*

Diſpartitamente, ſpartitamente, *ſeparatim.*

Diſpartito, add. da diſpartire, *diviſus.* § per diſcorde, *diſcors, diſſonus.*

Diſpartitore, *qui dirimit, ſeparat, dividit.*

Diſparto, add. da diſpartire, *diviſus, ſeiunctus, ſeparatus.*

Diſparutezza, aſtratto di diſparuto, *macies, exilitas.*

Diſparuto, ſparuto, *exilis, macer.*

Diſpaventare, ſpaventare, *terrere, perterrefacere.*

Diſpendere, *impendere*, V. ſpendere.

Diſpendio, *impenſa, ſumtus*, V. ſpeſa.

Diſpendioſamente, con diſpendio, *ſumtuoſe, prodige.*

Diſpendioſo, diſpendioſiſſimo, che porta diſpendio, *diſpendioſus, magnæ impenſæ.*

Diſpenditore, ſpenditore, V.

Diſpennato, V. ſpennato.

Diſpenſa, ſcompartimento, *diſtributio, portio.* § per la ſtanza, dove ſi tengono le coſe da mangiare, *promptuarium, penus, promptuaria cella.* § per privilegio, *privilegium, immunitas, laxamentum legis.* § per iſpeſa, diſpendio, V.

Diſpenſabile, che può diſpenſarſi, *quod permitti poteſt.*

Diſpenſagione,) diſtribuzione, *diſtributio.* § per privile-
Diſpenſamento,) gio, *privilegium, laxamentum legis.*

Diſpenſante, che governa, provvede, *regens, adminiſtrans, ſubminiſtrans.*

Diſpenſare, compartire, diſtribuire, *diſpenſare, diſtribuere.* § per abilitare altrui liberandolo da impedimento indotto da' canoni, o altre leggi, *alicuius rei, ab aliqua re immunem reddere, alicuius rei immunitatem dare, aliquem a re aliqua eximere.* I noſtri ſtudii ci diſpenſano dalle cariche pubbliche, *ſtudia noſtra vacationem habent publici muneris*, Cic. diſpenſare dal giuramento, *facere alicui gratiam iuriſiurandi*, Plaut. non v'ha tempo alcuno, in cui l'uom poſſa diſpenſarſi da queſto dovere, *nulla vitæ pars vacare officio debet*, Cic. § per governare, provvedere, V.

Diſpenſatamente,) per diſpenſa, per grazia, *pri-*
Diſpenſativamente,) *vilegio.*

Diſpenſato, add. da diſpenſare, *diſtributus.* § per eſente, *immunis, liber, vacuus.*

Diſpenſatore, che diſpenſa, *partitor, diſtributor, diſpenſator.*

Diſpenſatrice, che diſpenſa, *quæ diſtribuit, partitor.*

Diſpenſazione, il diſpenſare, *diſtributio.* § per provvidenza, V. § per conceſſione derogante alla legge, *privilegium.*

Diſpenſiere, diſpenſieri, e diſpenſiero, prepoſto alla cura della diſpenſa, *promus, promus condus, penus procurator, cellarius obſonator.*

Diſpento, ſpento, *extinctus.*

Diſperabile, privo di ſperanze, *deſperatus, deſperandus.*

Diſperagione, }
Diſperamento, } V. diſperazione.

,, Diſperanza, V. deſperanza.

Diſperare, cavar di ſperanza, *ſpem adimere, eripere, auferre, aliquem ſpe, de ſpe deturbare, ſpe aliquem deiicere, privare.* § diſperare, neut., e neut. paſſ. perder la ſperanza, *ſibi, o de ſe deſperare, ſpem abiicere, deponere, ſpe, de ſpe decidere, animo concidere, ſpem perdere.* Diſperare di poter acquiſtar la ſapienza, *deſpondere ſapientiam*, Col. diſperare della ſalute d'un malato, *ægri alicuius ſaluti, ſalutem, de ſalute deſperare*, Cic. le tue lettere mi diſperano, *litteræ tuæ me nihil omnino ſperare iubent*, Cic. § diſperarſi affatto, *omnem plane ſpem abiicere, ab omni ſpe animum abducere, ad deſperationem adduci, redigi, nulla ſpe niti, ſuſtentari, fulciri*, § per perder la pazienza, *impatientiæ manus dare, patientiam abrumpere.*

Diſperatamente, con diſperazione, *deſperanter.* § per dirottamente, ſtrabocchevolmente, *effuſe.*

Diſperato, fuor di ſperanza, *deſperatus, ab omni ſpe derelictus, ab omni ſpe deiectus, a ſe ipſo deſperatus, deſperatiſſimus*, Cic. diſperato di ſalute, *omni ſpe ſalutis orbatus.* § cura diſperata, ſi dice da' medici di quelle malattie, ch'eſſi non iſperano di poter ſanare, *deſperatus morbus*, e figur. quando nè ammaeſtramenti, nè riprenſioni poſſono ridurlo a ben fare, *curavimus Babylonem, & non eſt ſanata.* Un infermo diſperato, *æger, cuius iam deſperatus morbus eſt*, Cic. *deploratus a medicis*, Plin. *deſertus a medicis*, Celſ. *depoſitus*, Ovid. *æger deſperatæ ſalutis*, Aſcon. Ippocrate vieta il medicare gli ammalati diſperati, *deſperatis Hippocrates vetat medicinam adhibere*, Cic. eſſer diſperato, *affici deſperatione.* Dar per diſperato, *in perditis, ac deſperatis habere*, Cic. diſperate ulcere, *ulcera deſperantia.* Plin.

Diſperazione, e deſperazione, *deſperatio.* Metter uno in diſperazione, *deſperationem alicui afferre, aliquem ad deſperationem adigere, adducere*, Cic. Ter. trar uno dalla diſperazione, *a deſperatione ad ſpem aliquem revocare*, Cic. § darſi alla diſperazione, vale diſperarſi, *deſperare, ſpem abiicere.*

Diſperdere, mandar in perdizione, *diſperdere, diſſipare.* § neut. paſſ. andar in perdizione, *peſſum ire.* § e neut. pur paſſ. abortire, V.

Diſperditrice, che diſperde, *quæ diſperdit.*

Diſpergere, ſpargere in varie parti, *diſpergere, diſſipare.* § per conſumare, ſcialacquare, *prodigere, profundere, dilapidare.* § per isbaragliare, *diſperdere, diſſipare, effundere, profligare hoſtium copias.*

Diſpergimento, il diſpergere, *everſio, diſſipatio.*

Diſpergitore, *qui diſpergit, diſſipat, profligat.*

Diſperſe, di per ſe, *ſeparatim, ſeorſim.*

Diſperſione, il diſpergere, *diſperſus, us, diſperditio.* § per diſtrazione, V.

Diſperſo, add. da diſpergere, *diſperſus, diſſipatus, profligatus.* Donna, che s'è diſperſa, *mulier, quæ abortum fecit.*

Diſpettabile, diſpregevole, *contemnendus, contemtibilis.*

Diſpettaccio, Red. t. 5. a ſuo marcio diſpettaccio, *eo invitiſſimo.*

Diſpettare, diſpregiare, *deſpicere, ſpernere, contemnere.* § diſpettare, neut. adirarſi, *ſtomachari, indignari, faſtidire.*

Diſpettato, diſpregiato, *deſpectus, contemtus.*

Diſpettevole, V. diſpettabile.

Diſpettivamente, con diſprezzo, *contemtim, per contemtum.*

Diſpetto, diſpettiſſimo, add. diſprezzato, vile, *deſpectus, contemtus, vilis.*

Diſpetto, ſuſt. onta, offeſa, ingiuria, *iniuria, ignominia, contumelia.* § per diſpregio, *deſpectus, deſpicatus, contemtus.* § in diſpetto, a diſpetto, per diſpetto, vale malgrado, a diſpetto di tutta la gente, *invitiſſimis omnibus.* Io farò queſto a tuo diſpetto, a tuo marcio diſpetto, *illud te invito faciam, velis, nolis id faciam, te renitente faciam.* § avere in diſpetto, diſpregiare, *deſpicere, contemnere.*

Diſpettoſamente, con diſpetto, con rabbia, *contumelioſe, iracunde.*

Diſpettoſo, diſpettoſiſſimo, che ſi compiace di far diſpetto, *contumelioſus.* § per altiero, che diſpregia, *ſuperbus, arrogans, elatus.* § per vile, abbietto, diſprezzevole, *vilis, abiectus, contemnendus.*

Diſpettoluzzo, dim. di diſpettoſo, *ſubmoroſus.*

Diſpiacente, diſpiacentiſſimo, V. ſpiacente.

Diſpiacenza, e diſpiacenzia, diſpiacere, *diſplicentia, moleſtia, tædium, faſtidium.*

Diſpiacere, verbo non piacere, *diſplicere, iniucundum eſſe.*

Diſpiacere, nome, noia, moleſtia, faſtidio, *diſplicentia, tædium, moleſtia, faſtidium.* § per ingiuria, inſulto, *iniuria, contumelia.*

Diſpiacevole, che porta diſpiacere, *moleſtus*, *iniucundus*, *diſplicens*.

Diſpiacevolmente, con modo diſpiacevole, *moleſte*, *iniucunde*.

Diſpiacimento, V. ſpiacere.

Diſpiaciuto, add. da diſpiacere, *ingratus*, *moleſtus*, *iniucundus*.

Diſpianare, ſpianare, diſtendere, *explanare*, *extendere*. § per eſplicare, *explanare*, *explicare*.

Diſpianato, *explanatus*, *explicatus*.

„ Diſpiatato, V. diſpietato.

Diſpiccare, ſpiccare, ſeparare, *refigere*, *ſeparare*. § per cavare, *extrahere*, *educere*.

Diſpicciarſi, ſpicciarſi, ſpedirſi, *ſe expedire*.

Diſpiegare, V. ſpiegare.

„ Diſpietanza, crudeltà, *crudelitas*, *feritas*, *immanitas*.

Diſpietatamente, ſenza pietà, *crudeliter*, *dure*, *duriter*, *inhumane*, *immiſericorditer*.

Diſpietato, che non ha pietà, *crudelis*, *immiſericors*, *durus*, *ferreus*, *inhumanus*, *nihil miſerans*, *immanis*, *immanitate barbarus*.

Diſpignere, ſcancellare, *delere*.

„ Diſpittare, V. diſpettare.

Diſpitto, V. diſpetto, ſuſt.

Diſplacenzia, diſpiacenza, V.

„ Diſplicare, V. eſplicare.

Diſpodeſtare, privar della podeſtà, *poteſtate*, & *auctoritate privare*, *ſpoliare*, *exauctorare*.

Diſpogliare, *ſpoliare*, V. ſpogliare.

Diſpogliato, V. ſpogliato.

Diſpogliatoio, V. ſpoliatolo.

Diſponimento, il diſporre, *diſpoſitio*, *ordo*. § per deponimento, *depoſitio*.

„ Diſpontaniamente, ſpontaneamente, V.

Diſpopolatore, che ſpopola, *everſor*, *depopulator*.

Diſporre, ordinare, ſtabilire, riſolvere, *diſponere*, *conſtituere*, *ſtatuere*. Tu puoi diſporre di me a tuo piacere, e tuo talento, come ti piace, *mea opera*, *meiſque bonis uti potes pro arbitrio*, *tamquam tuis*, Plin. Iun. egli diſpone di lui, come gli aggrada, *ipſum ad nutum ſuum fingit*, & *accomodat*, Cic. § per mettere in aſſetto, accomodare, preparare, indurre att., e neut. paſſ. *parare*, *præparare*, *comparare*. Diſporſi a far viaggio, *comparare ſe ad itinera*, *iter parare*. Diſporſi a partire, *profectionem parare*. Diſporſi alla fatica, *ſe operi*, *ad opus accingere*. § per perſuadere, tirare altrui alla ſua volontà, *ſuas in partes ducere*, *trahere*, *ſuadere*, *perſuadere*. Ho proccurato di diſporre l' animo di tuo fratello ad eſſer verſo di te, quale dovrebbe eſſer, *mihi cura fuit*, *ut tui fratris animus in te eſſet is*, *qui eſſe deberet*, Cic. § per deporre, privare, *deponere*, *privare*, *ſpoliare*. § per eſporre, *exponere*. § per traſportare, traſpiantare, V. § diſporſi, *animum inducere*, *ſibi imperare*, *ſibi perſuadere*, Cic.

Diſpoſamento, il diſpoſare, *ſponſalia*.

Diſpoſare, ſpoſare, v.

Diſpoſato, V. ſpoſato.

Diſpoſitore, che diſpone, *qui diſponit*, *diſpoſitor*.

Diſpoſizione, compartimento, ſituazione, ordine, *diſpoſitio*, *ordo*. § per deliberazione, riſoluzione, *conſilium*. § per intenzione, penſiero, volontà, *voluntas*, *propoſitum*, *conſilium*, *mens*. Quantunque aveſſi ogni coſa in mia diſpoſizione; non pertanto non ſarei diverſo da quel che ſono, *ſi eſſent mihi omnia ſolutiſſima*, *tamen non alius eſſem*, *atque nunc ſum*, Cic. § per termine, ſtato, eſſere, *conditio*, *ſtatus*, *ratio*. § per qualità, *affectio*. Buona diſpoſizione di corpo, *firma corporis affectio*, *valetudo*, *habitudo*, *conſtitutio*. § per natura, inclinazione, attitudine a fare agevolmente checcheſſia, *propenſio*, *proclivitas*, *ingenium*. Aver diſpoſizione per le ſcienze, *aptum eſſe ad ſcientias*, Cic. *idoneum ſcientiis*, *arti cuilibet*, Hor. in qual diſpoſizione ſiete, *qua es animo? quomodo es affectus?* § eſſere in buona, o in mala diſpoſizione, vale eſſer bene, o mal temperato, e acconcio a checcheſſia, e ſi dice così del corpo, come dell' animo, *firma*, *aut incommoda eſſe valetudinis*, *bene*, *vel male affectum*, *animatum ad aliquid faciendum*, Cic. Suet.

„ Diſpoſta, V. diſpoſizione.

Diſpoſtamente, ordinatamente, *diſpoſite*, *apte*, *concinne*.

Diſpoſtezza, diſpoſizione, *diſpoſitio*. Diſpoſtezza di corpo, *agilitas*, *habilitas*. § per leggiadria, *venuſtas*.

Diſpoſto, diſpoſtiſſimo, add. da diſporre, *diſpoſitus*. § per inclinato, *pronus*, *proclivis*, *deditus*. Egli è diſpoſto alla vendetta, *ad vindictam propenſus eſt*. § per preparato, atto, acconcio, *aptus*, *paratus*, *promptus*, *comparatus*, *expeditus*, *erectus*, *accinctus*. Diſpoſto a fare il ſuo dovere, *affectus ad munus faciendum*, Cic. § per ordinato, *diſpoſitus*, *ordinatus*. § per proporzionato, *apte diſpoſitus*. § per interpretato, *expoſitus*, *explicatus*. § ben diſpoſto di corpo, vale ſnello, deſtro, proporzionato, gagliardo, ſano, *agilis*, *ſanus*, *robuſtus*, *firmæ valetudinis*. § un corpo mal diſpoſto, *corpus affectum*, *corpus maleaffectum*. Secondo che ſiamo diſpoſti, *prout affecti ſumus*, *pro mutuo inter nos animo*. § eſſer diſpoſto del corpo, vale anche aver il beneſizio del corpo, *molli eſſe ventre*.

Diſpoticamente, con autorità aſſoluta, *pro arbitrio*.

Diſpotico, add. da diſpoto, e vale ſignorile, aſſoluto, come dominio diſpotico, *ſuprema poteſtas*.

Diſpoto, ſignore, *dominus*.

Diſpregevole, V. diſpettabile.

Diſpregevolmente, V. diſpettivamente.

Diſpregiamento,) il diſpregiare, *contemtus*, *deſpi-*
„ Diſpregianza,) *catus*.

Diſpregiare, *contemnere*, *ſpernere*, *deſpicari*.

Diſpregiatore, *contemtor*.

Diſpregiatrice, *contemtrix*.

Diſpregio, *contemtus*, *deſpicatus*, *deſpicatio*, *deſpectus*.

Diſprezzabile, diſpettabile.

Diſprezzamento, V. diſpregiamento.

Diſprezzantemente, *contemtim*, *per contemtum*.

Diſprezzare, V. diſpregiare.

Diſprezzato, *contemtus*, *deſpectus*.

Diſprezzatore, V. diſpregiatore.

Diſprezzevole, V. diſpettabile.

Diſprezzevolmente, V. diſpettivamente.

Diſprezzo, V. diſpregio.

Diſprigionare, ſprigionare, *e carcere educere*, *liberare*, *emittere*.

Diſproporzione, ſproporzione, *diſcrimen*, *inæqualitas*, *non convenientia*, *commenſus*, *reſponſus*, o *proportionis commenſus*, Vitr.

Diſprovvedutamente, innavvertentemente, *inconſulto*, *temere*.

Diſprovveduto, ſprovveduto, *imparatus*.

Diſprunare, Cinl. nella voce ſprunare, togliere i pruni, *ſentes avellere*.

Diſpulcellare, V. ſverginare.

Diſpumato, V. ſchiumato.

Diſpuro, non puro, *impurus*.

Diſputa, *diſputatio*, *diſſertatio*, *concertatio*, *contentio*. Diſpute piene di calore, e di oſtinazione, *concertationum plenæ diſputationes*, *concertationes in diſputando pertinaces*. Aver diſputa, eſſer in diſputa con uno, *concertare*, *rixari cum aliquo*. Fare, tener la diſputa, *theſes propugnare*, *ſuſtinere*.

Diſputabile, atto a diſputarſi, *diſputabilis*.

Diſputamento, V. diſputa.

Diſputante, che diſputa, *diſputans*, *diſceptans*.

Diſputare, *diſputare de re aliqua*, *diſſerere*, *diſputationem habere*, *certare*, *contendere*. Diſputar pro, e contro di ogni coſe, *in contrarias partes de omni re diſputare*.

Diſputar ſopra coſe frivole, di niente, di lana caprina, *rixari de lana caprina*. Diſputar con calore, *pugnaciter*, o *acriter certare*, *magna contentione decertare*.

Diſputativo, da diſputarſi, di diſputa, *concertativus*, *concertatorius*, *diſputabilis*.

Diſputatore, *diſputator*.

Diſputazione, V. diſputa.

Diſradicare, V. diradicare.

Diſragionato, contrario alla ragione, ſenza ragione, *rationi adverſus*, *contrarius*, *a ratione alienus*.

,, Diſragione, contrario di ragione, *ſtultitia*.

,, Diſredare, V. diredare.

,, Diſredato, *exheres*, *exheredatus*, *hereditate privatus*.

Diſregolatamente, ſenza regola, *ſine modo*, *immoderate*, *temere*.

Diſrompere, *diffringere*, V. rompere.

Diſſagrare, ridurre checcheſſia dal ſagro al profano, *profanare*, *violare*, *polluere ſacra*.

Diſſagrato, add. da diſſagrare, *profanatus*, *violatus*, *pollutus*.

,, Diſſapito,) che non ha ſapore, *inſipidus*.
Diſſavoroſo,

Diſſeccare, V. ſeccare.

Diſſeminare, ſpargere, *diffundere*, *divulgare*, *diſſeminare*.

Diſſeminato, *diffuſus*, *ſparſus*.

Diſſennato, ſenza ſenno, *fatuus*, *amens*.

Diſſenſione, diſcordia, *diſſenſio*, *diſſidium*, *diſcordia*.

Diſſenteria, frequente diſcioglimento di ventre, per lo più con ſangue, *diſſenteria*, *tormina*. Aver la diſſenteria, *diſſenteria infeſtari*.

Diſſenterico, che ha diſſenteria, *diſſentericus*, *torminoſus*. Quel rimedio è buono per la diſſenteria, pei diſſenterici, *illud remedium auxiliatur diſſentericis*, *prodeſt diſſentericis*, *diſſentericos emendat*.

Diſſentire, diſcordare, *diſſentire*.

Diſſeparare, *ſeparare*, V. ſeparare.

Diſſerrare, *aperire*, V. aprire.

Diſſerrato, *apertus*, *recluſus*, *reſeratus*.

Diſſertazione, dicitura, trattato, *diſſertatio*, *diſputatio*, *diatriba*.

Diſſervigio, contrario di ſervigio, *inhumanum officium*.

Diſſervire, contrario di ſervire, *male de aliquo mereri*.

Diſſetare, cavar la ſete, *ſitim explere*, *expellere*, *ſitim potione pellere*, *depellere*, *ſedare ſitim flumine*, *reſtinguere ſitim rivo*.

Diſſetato, add. da diſſetare, *potus*, *a*, *um*.

Diſſigillare, V. diſſuggellare.

Diſſilabo, Red. t. 4. di due ſillabe, *diſſyllabus*.

Diſſimigliante, *diſſimilis*.

Diſſimiglianza, V. diſſomiglianza.

Diſſimigliare, V. diſſomigliare.

Diſſimigliato, } *diſſimilis*, *diſſimillimus*,
,, Diſſimiglievole, } *diverſus*, *varius*, *diſpar*.
Diſſimile, diſſimiliſſimo, }

Diſſimilitudine, V. diſſomiglianza.

Diſſimulantemente, Salvini, con diſſimulazione, *diſſimulanter*.

Diſſimulare, fingere aſtutamente, *diſſimulare*, *ſimulare*, *tegere*, *obtegere*. Diſſimular un'ingiuria ricevuta, *diſſimulare ſilentio acceptam iniuriam*, Quint. la ſua triſtezza, *abſtrudere*, *tegere triſtitiam*, Tac. il ſuo dolore, *premere corde dolorem*, Virg. credette eſſer allora bene diſſimular l'odio, *optimum in præſentia ſtatuit reponere odium*, Tac. e' diſſimulava queſto, *id obſcure ferebat*, *& diſſimulabat*, Cic. §. per contraffare, e falſificare, V.

Diſſimulatamente, con diſſimulazione, *diſſimulanter*, *cum diſſimulatione*.

Diſſimulato, *ſimulatus*, *fictus*.

Diſſimulatore, *diſſimulator*, *homo tectus*, *o tectiſſimus*, Cic.

Diſſimulazione, finzione, *diſſimulatio*, *diſſimulantia*. Uſar diſſimulazione, *adhibere diſſimulationem*, *uti diſſimulatione*.

Diſſipamento, il diſſipare, *diſſipatio*, *prodigentia*. §. per metaf. diſſipamento di teſta, *mentis aberratio*, *avocatio*.

Diſſipare, disfare, diſtruggere, *diſſipare*, *effundere*, *profundere*, *dilapidare*, *diſperdere*, *decoquere*, *conſumere*, *obligurire*, *bona*, *rem patriam confringere*, *divexare*, *rem familiarem lacerare*, Cic. Plaut. § per diſperdere, *diſſipare*, *diſpergere*, *diſpellere*. Diſſipar l'armata nimica, *effundere*, *ac profligare exercitum*, *hoſtium copias diſſipare*, Salluſt. Cæſ. § per metaf. diſſipar le tenebre della mente, *diſpellere caliginem ab animo*, Cic. diſſipar l'ubbriachezza, *ebrietatem diſcutere*, Plin. il vento diſſipa le nuvole, *aquilo differt nubila*, *ventus nubila diſcutit*, *diſpellit*, *fugat*, *agit*, *deiicit*, Virg. Ovid. Stat. § per riſolvere, *diſſipare*, *digerere*, *diſcutere*. Il male ſi diſſipa, *morbus diſcutitur*, *digeritur*, Celſ. il vino diſſipa le cure, che ne conſumano, *vinum diſſipat*, *abigit*, *eluit curas edaces*, *amara curarum vinum diſſipat*, Hor.

Diſſipativo, che ha virtù di diſſipare, *diſſipans*.

Diſſipato, *diſſipatus*, V. diſſipare.

Diſſipatore, che diſſipa, *diſſipans*, *diſſipator*, *conſumtor*, *nepos*, *prodigus*, *decoctor*, *profligator*, *rei ſuæ perditor*.

Diſſipatrice, *quæ rem familiarem lacerat*, *quæ diſſipat*, *æris ſui prodiga*.

Diſſipazione, V. diſſipamento.

Diſſipito, ſcipito, *inſipidus*. § per metaf. di poco ſenno, *inſulſus*.

Diſſodare, rompere, e lavorar il terreno, *terram exercere*, *effodere*, *excolere*, *paſtinare*.

Diſſodato, add. da diſſodare, *excultus*, *paſtinatus*.

Diſſollecitudine, lentezza, *tarditas*, *lentitudo*.

Diſſolubile, atto ad eſſer diſciolto, *diſſolubilis*.

Diſſolvente, *diſſolvens*.

Diſſolvere, diſciorre, *diſſolvere*, *ſolvere*, *reſolvere*, *liquare*, V. diſciogliere.

Diſſolutamente, licenzioſamente, *diſſolute*, *perdite*, *impudenter*, *effrenate*.

Diſſolutezza, sfrenatezza, diſoneſtà, *intemperantia*, *mores diſſoluti*, *profligati*, *diſſolutio animi*.

Diſſolutivo, che ha facoltà di diſſolvere, *diſſolvens*, *diſcuſſorius*.

Diſſoluto, disfatto, *diſſolutus*. § aggiunto a coſtume, o a uomo, *perditus*, *inhoneſtus*, *diſſolutus*. § per diſtemperato, *ſolutus*, *liquatus*. § per eccesſivo, eccedente, *maximus*, *immodicus*.

Diſſoluzione, disfacimento, *diſſolutio*, *corruptio*, *labes*. § per diſoneſtà, V. diſoneſtà, diſſolutezza. § per beffe, ſcherno, V.

Diſſomigliante, diſſomigliantiſſimo, diſſimile, *diſſimilis*, *diſpar*, *inæqualis*.

Diſſimiglianza, *diſſimilitudo*.

Diſſomigliare, *diſſimilem eſſe*, *differre*.

Diſſomigliato, *diſſimilis*.

Diſſonante, che ſcorda, *diſſonus*, *diſcors*, *diſcordans*. § per metaf. non corriſpondente, diverſo, *diſcors*, *diſſonus*, *diſſimilis*, *diverſus*.

Diſſonanza, term. muſicale, *diſſonus*, *diſſonans*, *ſonus*, Virg.

Diſſuadere, *diſſuadere*, *dehortari*, *deterrere*.

Diſſuaſione, *diſſuaſio*.

Diſſuaſo, *diſſuaſus*.

Diſſuaſorio, atto a diſſuadere, *diſſuadens*.

Diſſuetudine, diſuſanza, *deſuetudo*.

Diſſuggellare, diſſigillare, *reſignare*.

Diſſuggellato, *reſignatus*.

Diſſuria, V. G. difficoltà d'urina, *diſſuria*, V. G. *urinæ difficultas*.

Diſtaccamento, il diſtaccare, *avulſio*, *ſeiunctio*, *ſeparatio*.

Diſtaccamento di truppe, *manus*, *manipulus militum*.

,, Diſtaccanza, V. diſtaccamento.

Diſtaccare, ſtaccare, *avellere*, *divellere*, *revellere*, *refigere*. § per ſeparare ciò che è attaccato, *ſeiungere*, *ſeparare*, *ſecernere*. § per togliere uno da qualche coſa, cui ſia per affetto attaccato, *ſeiungere*, *ſeparare*, *avocare*, *abſtrahere*, *avellere*, *divellere*, *avertere*. Diſtaccarſi da alcuno, *ſeiungere ſe ab aliquo*, *ſe avellere*, Cic. Ter. *ſe a ſocietate alicuius ſeiungere*, Cic. diſtaccarſi da' piaceri,

ceri, *ſe avocare*, *ſe abſtrahere a voluptatibus*, *divelli a voluptatibus*, Cic. a poco a poco ſi è diſtaccato da Bacchide, e ſi è attaccato ad un'altra, *paullatim elapſus eſt Bacchidi, atque ad aliam tranſtulit amorem*, Ter. § diſtaccare, in termini di guerra, *ſubducere*, *ſejungere militem ex acie*.

Diſtaccatura, diſtaccamento, *avulſio*, *disjunctio*.

Diſtagliare, dividere, ſeparare, *diſſecare*, *incidere*, *interſecare*.

Diſtagliato, *diſſectus*, *diviſus*, *interſectus*.

Diſtagliatura, diſtagliare, *ſectio*, *ſeparatio*, *diviſio*, *inciſio*. § per intaccatura, *inciſura*.

Diſtante, *diſtans*, *diſſitus*. Queſte città ſono diſtanti l'una dall'altra una giornata di cammino, *dirimuntur oppida unius diei itinere*, Plin. Iun.

Diſtanza, e diſtanzia, *abſtantia*, Vitr. *ſpatium*, *intervallum*, *diſtantia*, Cic. *intercapedo*.

Diſtare, V. L. eſſere, o ſtar lontano, *diſtare*.

Diſtaſare, V. ſtaſare.

Di ſtate, in tempo d'eſtate, *æſtivo tempore*.

Diſtemperamento, ſtemperamento, *intemperies* § per intemperanza, ſmoderatezza, eccesso, *intemperantia*, *immoderatio*, *exceſſus*.

Diſtemperanza, ſtemperamento, diſſoluzione, *nimia vis*, *intemperies*. Diſtemperanza d'aria, *cæli intemperies*, *cæli gravitas*. § per intemperanza, V.

Diſtemperare, e diſtemprare, *diſſolvere*, V. ſtemperare

Diſtemperatamente, ſmoderatamente, *intemperanter*, *intemperate*, *immodice*, *immoderate*.

Diſtemperato, add. da diſtemperare, *ſolutus*, *diſſolutus*. § per iſmoderato, *immodicus*, *immoderatus*. § per incontinente, *incontinens*, *intemperans*.

Diſtendere, ſtendere, *diſtendere*, *extendere*. § per iſpiegare i ſuoi concetti con la ſcrittura, *ſcribere*, *literis tradere*. § per allargare, *dilatare*. § per allungare, *ducere*, *producere*. § per mettere a giacere, *ſternere*. Diſtendere d'avanti, *obtendere*, *obducere*. Diſtender ſopra, *inſternere*. Diſtender ſotto, *ſubſternere*. Diſtender le vele, *velificare*, *vela pandere*, *explicare*. § per favellare a lungo, *multa verba facere*, *habere*. § per allentare, *remittere*, *relaxare*. § per lo ſtendere delle parti del corpo, *pandiculari*. § per uccidere, ma in modo baſſo, *proſternere*, *occidere*.

Diſtendimento, il diſtendere, *extenſio*, *diſtenſio*. § per rilaſſamento, ſvagamento, *relaxatio*, *animi remiſſio*. § Per allungamento, prolungamento, V.

Diſtenditura, Voc. del Diz. il diſtendere, *porrectio*, *extenſio*.

Diſtenere, tener con violenza, *diſtinere*, *retinere*, *detinere*.

Diſtenimento, il diſtenere, *detentio*. § per lo ſopraſſedere, *prolatio*, *dilatio*.

Diſtenitrice, che diſtiene, *quæ diſtinet*, *retinet*.

Diſtenſione, eſtenſione, *diſtenſio*, *extenſio*, *prolatio*.

Diſterminare, mandar in perdizione, *exterminare*, *peſſumdare*.

Diſteſa, eſtenſione, *extenſio*. § a diſteſa, e alla diſteſa, V. a dilungo. § alla diſteſa, vale anche diſteſamente, diſtintamente, *fuſe*, *diſtincte*.

Diſteſamente,) minutamente, lungamente, *ſigillatim*,
Diſteſo,) *fuſe*, *copioſe*, *diſtincte*.

Diſteſo, diſteſiſſimo, add. da diſtendere, *extenſus*, *protenſus*. § per grande, ſpazioſo, V.

Diſteſo, ſuſt. norma data in iſcritto di fare, o di dire checchè ſia, *formula*.

Diſtico, V. G. due verſi, *diſtichon*, V. G.

Diſtillamento, V. diſtillazione.

Diſtillante, che diſtilla, *diſtillans*.

Diſtillare, ſtillare, att. neut. e neut. paſſ. *diſtillare*, *ſtillare*, *guttatim cadere*. La reſina, che diſtilla dagli arbori, *reſina ſtillaticia*, Plin. § per mandar, o uſcir fuora a poco a poco, *guttatim emittere*, *expellere*, o *effluere*, *ſtillare*, *deſtillare*. § metaf. per giudicare, intendere, conſiderare, V. § per derivare, *venire*, *proficiſci*, *derivari*, *oriri*. Democrito diſtillò tutte ſorte d'erbe, *omnium herbarum ſuccos Democritus expreſſit*, Petr. § per infondere, *infundere*, *inſtillare*.

Diſtillato, *ſtillatus*, *expreſſus guttatim*.

Diſtillatore, *ſtillans*, *diſtillans*, *guttatim exprimens*.

Diſtillazione, il diſtillare, *ſtillaticia expreſſio*. § per la caduta di quell'umore, che ſi crede volgarmente ſcender dal capo, ſcaricarſi nelle naſi, nella bocca, e nel petto, *diſtillatio*, o come altri vogliono, *deſtillatio*, Plin.

Diſtinare, deſtinare, V.

Diſtinguere, ſeparare, *diſtinguere*, *diſcernere*. § per conſiderar minutamente, *perpendere*, *attente conſiderare*. § diſtinguerſi dal popolo, *ſeparare ſe a populo*, Hor. ei ſi diſtingue dagli altri coll'ingegno, *e numero aliorum ingenio ſe excerpit*, Hor. e' è diſtinto in queſta ſpedizione col ſuo coraggio, e colle ſue belle azioni, *in hac expeditione virtute, & præclare geſtis enituit*, Cic. diſtinguere il vero dal falſo, *falſum a vero diſtinguere*, Hor. *vera a falſis diſtinguere*, Cic. io ſo bene diſtinguer le genti, *novi bene, quid alii aliis præſtent*. Diſtinguere il valent' uomo dall'ignorante, *diſtinguere artificem ab inſcio*, Cic.

Diſtino, deſtino, *fatum*.

Diſtintamente, partitamente, *diſtincte*, *partite*, *definite*, *ſingillatim*.

Diſtintiva, V. diſtinzione.

Diſtintivo, ſegno, nota, onde ſi diſtingue, *ſignum*, *nota*.

Diſtinto, *diſtinctus*. Una voce diſtinta, *vox clara, & diſtincta*, Cic.

Diſtinzione, il diſtinguere, *diſtinctio*, *diſcrimen*. Saper fare la diſtinzione delle coſe, *tenere delectum rerum*, Cic.

Diſtirpare, V. eſtirpare.

Diſtogliere, V. diſtorre.

Diſtoglitore, che diſtoglie, *qui abducit*, *avocat*, *avertit*.

Diſtorcere, ſtorcere, *detorquere*.

Diſtornare, ſvolgere, diſtorre, *aliquem a re aliqua avocare*, *abducere*, *diſtrahere*, *amovere*, *deducere*, *impedimento eſſe*. Diſtornare alcuno dall'amicizia d'un altro, *avertere hominem ab amicitia alterius*, Cic. diſtornar uno da ſuo ſentimento con minacce, *de ſententia aliquem deterrere*. Diſtornar uno dalla ſua maniera di vivere, *de ſtatu vitæ aliquem deducere*, Cic. diſtornar uno dal diritto cammino, *de curſu recto aliquem depellere*, Hor. diſtornar uno dal vero, dal giuſto, *deflectere aliquem a veritate*, *de recto*, Cic.

,, Diſtorno, V. contrarietà.

Diſtorre, *removere*, V. diſtornare. Io v'ho diſtolto de' voſtri affari, ſenza che ciò abbia ſervito a coſa alcuna, *vos a veſtris negotiis abduxi, neque id profecit*, Plaut. egli ſtudia, ſenza che alcuno lo diſtoglia, *in literis ſine interpellatione verſatur*, *dum ſtudet, nemo illum interpellat*, Cic.

Diſtorto, ſtorto, *diſtortus*. § per illecito, *illicitus*, *iniquus*, *pravus*.

Diſtraere, V. diſtrarre.

Di ſtraforo, V. di naſcoſto.

Diſtraggere, V. diſtrarre.

Diſtraimento, V. diſtrazione.

Diſtrano, ſtrano, *ingratus*, *injucundus*, *gravis*, *moleſtus*.

Diſtrarre, diſtraere, diſtraggere, V. diſtornare, diſtorre. § per trarre, cavare, *extrahere*

Diſtratto, add. da diſtrarre. § eſſere diſtratto, vale non attendere, *vagari*, *evagari*, Cic. *alias res agere*, Ter. egli è diſtratto, *eius animus peregre eſt*, Hor. *præſens abſens eſt*, Ter.

Diſtrazione, ſvagamento, *avocatio*, *animi alienatio*.

Diſtretta, neceſſità, *neceſſitas*, *anguſtia*.

Diſtrettamente, rigoroſamente, *diſtricte*, *ſevere*.

Diſtrettezza, ſeverità, *ſeveritas*.

Diſtretto, ſerrato, pigiato, *preſſus*, *coarctatus*. § per metaf. anguſtiato, *in anguſtias redactus* § per rigoroſo, *ſeverus*, *rigidus*, *diſtrictior*. § amico diſtretto, vale intrinſeco, *intimus*. § diſtretto di ſangue, conſanguineo, Diſputativo, da diſputarſi, di diſputa, *conteſtativus*, *concertatorius*, *diſputabilis*.

Diſputatore, *diſputator*.

Diſputazione, V. diſputa.

Diſradicare, V. diradicare.

Diſregionato, contrario alla ragione, ſenza ragione, *rationi adverſus*, *contrarius*, *a ratione alienus*.

,, Diſragione, contrario di ragione, *ſtultitia*.

,, Diſredare, V. diredare.

,, Diſredato, *exheres*, *exheredatus*, *hereditate privatus*.

Diſregolatamente, ſenza regola, *ſine modo*, *immoderate*, *temere*.

Diſrompere, *diffringere*, V. rompere.

Diſſagrare, ridurre checcheſſia dal ſagro al profano, *profanare*, *violare*, *polluere ſacra*.

Diſſagrato, add. da diſſagrare, *profanatus*, *violatus*, *pollutus*.

,, Diſſapito,
Diſſavoroſo,) che non ha ſapore, *inſipidus*.

Diſſeccare, V. ſeccare.

Diſſeminare, ſpargere, *diſſundere*, *divulgare*, *diſſeminare*.

Diſſeminato, *diffuſus*, *ſparſus*.

Diſſennato, ſenza ſenno, *fatuus*, *amens*.

Diſſenſione, diſcordia, *diſſenſio*, *diſſidium*, *diſcordia*.

Diſſenterìa, frequente diſcioglimento di ventre, per lo più con ſangue, *diſſenteria*, *tormina*. Aver la diſſenterìa, *diſſenteria infeſtari*.

Diſſenterico, che ha diſſenterìa, *diſſentericus*, *torminoſus*. Quel rimedio è buono per la diſſenterìa, pei diſſenterici, *illud remedium auxiliatur diſſentericis*, *prodeſt diſſentericis*, *diſſentericos emendat*.

Diſſentire, diſcordare, *diſſentire*.

Diſſeparare, *ſeparare*, V. ſeparare

Diſſerrare, *aperire*, V. aprire.

Diſſerrato, *apertus*, *recluſus*, *reſeratus*.

Diſſertazione, diceria, trattato, *diſſertatio*, *diſputatio*, *diatriba*.

Diſſervigio, contrario di ſervigio, *inutile* *officium*.

Diſſervire, contrario di ſervire, *male de aliquo mereri*.

Diſſetare, cavar la ſete, *ſitim explere*, *expellere*, *ſitim potione pellere*, *depellere*, *ſedare ſitim flumine*, *reſtinguere ſitim rivo*.

Diſſetato, add. da diſſetare, *potus*, *a*, *um*.

Diſſigillare, V. diſſuggellare.

Diſſilabo, Red. t. 4. di due ſillabe, *diſſyllabus*.

Diſſimigliante, *diſſimilis*.

Diſſimiglianza, V. diſſomiglianza.

Diſſimigliare, V. diſſomigliare.

Diſſimigliato,
,, Diſſimiglievole,
Diſſimile, diſſimiliſſimo, } *diſſimilis*, *diſſimillimus*, *diverſus*, *varius*, *diſpar*.

Diſſimilitudine, V. diſſomiglianza.

Diſſimulantemente, Salvini, con diſſimulazione, *diſſimulanter*.

Diſſimulare, fingere aſtutamente, *diſſimulare*, *ſimulare*, *tegere*, *obtegere*. Diſſimular un' ingiuria ricevuta, *diſſimulare ſilentio acceptam iniuriam*, Quint. la ſua triſtezza, *abſtrudere*, *tegere triſtitiam*, Tac. il ſuo dolore, *premere corde dolorem*, Virg. credette eſſer allora bene diſſimular l' odio, *optimum in praeſentia ſtatuit reponere odium*, Tac. e' diſſimulava queſto, *id obſcure ferebat*, & *diſſimulabat*, Cic. §. per contraffare, e falſificare, V.

Diſſimulatamente, con diſſimulazione, *diſſimulanter*, *cum diſſimulatione*.

Diſſimulato, *ſimulatus*, *fictus*.

Diſſimulatore, *diſſimulator*, *homo tectus*, o *tectiſſimus*, Cic.

Diſſimulazione, finzione, *diſſimulatio*, *diſſimulantia*. Uſar diſſimulazione, *adhibere diſſimulationem*, *uti diſſimulatione*.

Diſſipamento, il diſſipare, *diſſipatio*, *prodigentia*. §. per metaf. diſſipamento di teſta, *mentis aberratio*, *amentia*

Diſſipare, disfare, diſtruggere, *diſſipare*, *effundere*, *profundere*, *dilapidare*, *diſperdere*, *decoquere*, *conſumere*, *abligurire*, *bona*, *rem patriam confringere*, *divexare*, *rem familiarem lacerare*, Cic. Plaut. § per diſperdere, *diſſipare*, *diſpergere*, *diſpellere*. Diſſipar l' armata nimica, *effundere*, *ac profligare exercitum*, *hoſtium copias diſſipare*, Salluſt. Caeſ. § per metaf. diſſipar le tenebre della mente, *diſpellere caliginem ab animo*, Cic. diſſipar l' ubbriachezza, *ebrietatem diſcutere*, Plin. il vento diſſipa le nuvole, *aquilo differt nubila*, *ventus nubila diſcutit*, *diſpellit*, *fugat*, *agit*, *deiicit*, Virg. Ovid. Stat. § per riſolvere, *diſſipare*, *digerere*, *diſcutere*. Il male ſi diſſipa, *morbus diſcutitur*, *digeritur*, Celſ. il vino diſſipa le cure, che ne conſumano, *vinum diſſipat*, *abigit*, *eluit curas edaces*, *amara curarum vinum diſſipat*, Hor.

Diſſipativo, che ha virtù di diſſipare, *diſſipans*.

Diſſipato, *diſſipatus*, V. diſſipare.

Diſſipatore, che diſſipa, *diſſipans*, *diſſipator*, *conſumtor*, *nepos*, *prodigus*, *decoctor*, *profligator*, *rei ſuae perditor*.

Diſſipatrice, *quae rem familiarem lacerat*, *quae diſſipat*, *aeris ſui prodiga*.

Diſſipazione, V. diſſipamento.

Diſſipito, ſcipito, *inſipidus*. § per metaf. di poco ſenno, *inſulſus*.

Diſſodare, rompere, e lavorar il terreno, *terram exercere*, *effodere*, *excolere*, *paſtinare*.

Diſſodato, add. da diſſodare, *excultus*, *paſtinatus*.

Diſſollecitudine, lentezza, *tarditas*, *lentitudo*.

Diſſolubile, atto ad eſſer diſciolto, *diſſolubilis*.

Diſſolvente, *diſſolvens*.

Diſſolvere, diſciorre, *diſſolvere*, *ſolvere*, *reſolvere*, *liquare*, V. diſciogliere.

Diſſolutamente, licenzioſamente, *diſſolute*, *perdite*, *impudenter*, *effrenate*.

Diſſolutezza, sfrenatezza, diſoneſtà, *intemperantia*, *mores diſſoluti*, *profligati*, *diſſolutio animi*.

Diſſolutivo, che ha facoltà di diſſolvere, *diſſolvens*, *diſcuſſorius*.

Diſſoluto, disfatto, *diſſolutus*. § aggiunto a coſtume, o a uomo, *perditus*, *inhoneſtus*, *diſſolutus*. § per diſtemperato, *ſolutus*, *liquatus*. § per eccesſivo, eccedente, *maximus*, *immodicus*.

Diſſoluzione, disfacimento, *diſſolutio*, *corruptio*, *labes*. § per diſoneſtà, V. diſoneſtà, diſſolutezza. § per beffe, ſcherno, V.

Diſſomigliante, diſſomigliantiſſimo, diſſimile, *diſſimilis*, *diſpar*, *inaequalis*.

Diſſomiglianza, *diſſimilitudo*.

Diſſomigliare, *diſſimilem eſſe*, *differre*.

Diſſomigliato, *diſſimilis*.

Diſſonante, che ſcorda, *diſſonus*, *diſcors*, *diſcordans*. § per metaf. non corriſpondente, diverſo, *diſcors*, *diſſonus*, *diſſimilis*, *diverſus*.

Diſſonanza, term. muſicale, *diſſonus*, *diſſonans*, *ſonus*, Virg.

Diſſuadere, *diſſuadere*, *dehortari*, *deterrere*.

Diſſuaſione, *diſſuaſio*.

Diſſuaſo, *diſſuaſus*.

Diſſuaſorio, atto a diſſuadere, *diſſuadens*.

Diſſuetudine, diſuſanza, *deſuetudo*.

Diſſuggellare, diſſigillare, *reſignare*.

Diſſuggellato, *reſignatus*.

Diſſuria, V. G. difficoltà d' urina, *diſſuria*, V. G. *urinae difficultas*.

Diſtaccamento, il diſtaccare, *avulſio*, *ſeiunctio*, *ſeparatio*.

Diſtaccamento di truppe, *manus*, *manipulus militum*.

,, Diſtaccanza, V. diſtaccamento.

Diſtaccare, ſtaccare, *avellere*, *divellere*, *revellere*, *refigere*. § per ſeparare ciò che è attaccato, *ſeiungere*, *ſeparare*, *ſecernere*. § per togliere uno da qualche coſa, col ſia per affetto attaccato, *ſeiungere*, *ſeparare*, *avocare*, *abſtrahere*, *avellere*, *divellere*, *avertere*. Diſtaccarſi da alcuno, *ſeiungere ſe ab aliquo*, *ſe avellere*, Cic. Ter. *ſe a ſocietate alicuius ſeiungere*, Cic. diſtaccarſi da' piaceri.

ceri, *ſe avocare*, *ſe abſtrahere a voluptatibus*, *divelli a voluptatibus*, Cic. a poco a poco ſi è diſtaccato da Bacchide, e ſi è attaccato ad un'altra, *paullatim elapſus eſt Bacchidi*, *atque ad aliam tranſtulit amorem*, Ter § diſtaccare, in termini di guerra, *ſubducere*, *ſejungere milites ex acie*.

Diſtaccatura, diſtaccamento, *avulſio*, *disjunctio*.

Diſtagliare, dividere, ſeparare, *diſſecare*, *incidere*, *interſecare*.

Diſtagliato, *diſſectus*, *diviſus*, *interſectus*.

Diſtagliatura, diſtagliare, *ſectio*, *ſeparatio*, *diviſio*, *inciſio*. § per intaccatura, *inciſura*.

Diſtante, *diſtans*, *diſſitus*. Queſte città ſono diſtanti l'una dall'altra una giornata di cammino, *dirimuntur oppida unius diei itinere*, Plin. Iun.

Diſtanza, e diſtanzia, *abſtantia*, Vitr. *ſpatium*, *intervallum*, *diſtantia*, Cic. *intercapedo*.

Diſtare, V. L. eſſere, o ſtar lontano, *diſtare*.

Diſtaſare, V. ſtaſare.

Di ſtate, in tempo d'eſtate, *æſtivo tempore*.

Diſtemperamento, ſtemperamento, *intemperies*. § per intemperanza, ſmoderatezza, eccesso, *intemperantia*, *immoderatio*, *exceſſus*.

Diſtemperanza, ſtemperamento, diſſoluzione, *nimia vis*, *intemperies*. Diſtemperanza d'aria, *cæli intemperies*, *cæli gravitas*. § per intemperanza, V.

Diſtemperare, e diſtemprare, *diſſolvere*, V. ſtemperare

Diſtemperatamente, ſmoderatamente, *intemperanter*, *intemperate*, *immodice*, *immoderate*.

Diſtemperato, add. da diſtemperare, *ſolutus*, *diſſolutus*. § per iſmoderato, *immodicus*, *immoderatus*. § per incontinente, *incontinens*, *intemperans*.

Diſtendere, ſtendere, *diſtendere*, *extendere*. § per iſpiegare i ſuoi concetti con la ſcrittura, *ſcribere*, *literis tradere*. § per allargare, *dilatare*. § per allungare, *ducere*, *producere*. § per mettere a giacere, *ſternere*. Diſtendere d'avanti, *obtendere*, *obducere*. Diſtender ſopra, *inſternere*. Diſtender ſotto, *ſubſternere*. Diſtender le vele, *veliſicare*, *vela pandere*, *explicare*. § per favellare a lungo, *multa verba facere*, *habere*. § per allentare, *remittere*, *relaxare*. § per lo ſtendere delle parti del corpo, *pandiculari*. § per uccidere, ma in modo baſſo, *proſternere*, *occidere*.

Diſtendimento, il diſtendere, *extenſio*, *diſtenſio*. § per rilaſſamento, ſvagamento, *relaxatio*, *animi remiſſio*. § Per allungamento, prolungamento, V.

Diſtenditura, Voc. del Diz. il diſtendere, *porrectio*, *extenſio*.

Diſtenere, tener con violenza, *diſtinere*, *retinere*, *detinere*.

Diſtenimento, il diſtenere, *detentio*. § per lo ſoprasſedere, *prolatio*, *dilatio*.

Diſtenitrice, che diſtiene, *quæ diſtinet*, *retinet*.

Diſtenſione, eſtenſione, *diſtenſio*, *extenſio*, *prolatio*.

Diſterminare, mandar in perdizione, *exterminare*, *peſſumdare*.

Diſteſa, eſtenſione, *extenſio*. § a diſteſa, e alla diſteſa, V. a dilungo. § alla diſteſa, vale anche diſteſamente, diſtintamente, *fuſe*, *diſtincte*.

Diſteſamente,) minutamente, lungamente, *ſigillatim*,
Diſteſo,) *fuſe*, *copioſe*, *diſtincte*.

Diſteſo, diſteſiſſimo, add. da diſtendere, *extenſus*, *protenſus*. § per grande, ſpazioſo, V.

Diſteſo, ſuſt. norma data in iſcritto di fare, o di dire checchè ſia, *formula*.

Diſtico, V. G. due verſi, *diſtichum*, V. G.

Diſtillamento, V. diſtillazione.

Diſtillante, che diſtilla, *diſtillans*.

Diſtillare, ſtillare, att. neut. e neut. paſſ. *diſtillare*, *ſtillare*, *guttatim cadere*. La reſina, che diſtilla dagli arbori, *reſina ſtillatitia*, Plin § per mandare, o uſcir fuora a poco, a poco, *guttatim emittere*, *expellere*, o *effluere*, *ſtillare*, *deſtillare*. § metaf. per giudicare, intendere, conſiderare, V. § per derivare, *venire*, *proficiſci*, *derivari*, *oriri*. Democrito diſtillò tutte ſorte d'erbe, *omnium herbarum ſuccos Democritus expreſſit*, Petr. § per infondere, *infundere*, *inſtillare*.

Diſtillato, *ſtillatus*, *expreſſus guttatim*.

Diſtillatore, *ſtillans*, *diſtillans*, *guttatim exprimens*.

Diſtillazione, il diſtillare, *ſtillatitia expreſſio*. § per la caduta di quell'umore, che ſi crede volgarmente ſcender dal capo, ſcaricarſi nelle nari, nella bocca, e nel petto, *diſtillatio*, o come altri vogliono, *deſtillatio*, Plin.

Diſtinare, deſtinare, V.

Diſtinguere, ſeparare, *diſtinguere*, *diſcernere*. § per conſiderar minutamente, *perpendere*, *attente conſiderare*. § diſtinguerſi dal popolo, *ſecernere ſe a populo*, Hor. ei ſi diſtingue dagli altri coll'ingegno, *e numero aliorum ingenio ſe excerpit*, Hor. s'è diſtinto in queſta ſpedizione col ſuo coraggio, e colle ſue belle azioni, *in hac expeditione virtute*, *& præclare geſtis enituit*, Cic diſtinguere il vero dal falſo, *falſum a vero diſtinguere*, Hor. *vera a falſis diſtinguere*, Cic. io ſo bene diſtinguer le genti, *novi bene*, *quid alii aliis præſtent*. Diſtinguere il valent'uomo dall'ignorante, *diſtinguere artificem ab inſcio*, Cic.

Diſtino, deſtino, *fatum*.

Diſtintamente, partitamente, *diſtincte*, *partite*, *definite*, *ſigillatim*.

Diſtintiva, V. diſtinzione.

Diſtintivo, ſegno, nota, onde ſi diſtingue, *ſignum*, *nota*.

Diſtinto, *diſtinctus*. Una voce diſtinta, *vox clara*, *& diſtincta*, Cic.

Diſtinzione, il diſtinguere, *diſtinctio*, *diſcrimen*. Saper fare la diſtinzione delle coſe, *tenere delectum rerum*, Cic.

Diſtirpare, V. eſtirpare.

Diſtogliere, V. diſtorre.

Diſtoglitore, che diſtoglie, *qui abducit*, *avocat*, *avertit*.

Diſtorcere, ſtorcere, *diſtorquere*.

Diſtornare, ſvolgere, diſtorre, *aliquem a re aliqua avocare*, *abducere*, *diſtrahere*, *amovere*, *deducere*, *impedimento eſſe*. Diſtornare alcuno dall'amicizia d'un altro, *avertere hominem ab amicitia alterius*, Cic. diſtornar uno da ſuo ſentimento con minacce, *de ſententia aliquem deterrere*. Diſtornar uno dalla ſua maniera di vivere, *de ſtatu vitæ aliquem deducere*, Cic. diſtornar uno dal diritto cammino, *de curſu recto aliquem depellere*, Hor. diſtornar uno dal vero, dal giuſto, *deflectere aliquem a veritate*, *de recto*, Cic.

,, Diſtorno, V. contrarietà.

Diſtorre, *removere*, V. diſtornare Io v'ho diſtolto da' voſtri affari, ſenza che ciò abbia ſervito a coſa alcuna, *vos a veſtris negotiis abduxi*, *neque id profecit*, Plaut. egli ſtudia, ſenza che alcuno lo diſtoglia, *in literis ſine interpellatione verſatur*, *dum ſtudet*, *nemo illum interpellat*, Cic.

Diſtorto, ſtorto, *diſtortus*. § per illecito, *illicitus*, *iniquus*, *pravus*.

Diſtraere, V. diſtrarre.

Di ſtraforo, V. di naſcoſto.

Diſtraggere, V. diſtrarre.

Diſtraimento, V. diſtrazione.

Diſtrano, ſtrano, *ingratus*, *injucundus*, *gravis*, *moleſtus*.

Diſtrarre, diſtraere, diſtraggere, V. diſtornare, diſtorre. § per trarre, cavare, *extrahere*

Diſtratto, add. da diſtrarre § eſſere diſtratto, vale non attendere, *vagari*, *evagari*, Cic *alias res agere*, Ter. egli è diſtratto, *ejus animus peregre eſt*, Hor. *præſens abſens eſt*, Ter.

Diſtrazione, ſvagamento, *avocatio*, *animi alienatio*.

Diſtretta, neceſſità, *neceſſitas*, *anguſtia*.

Diſtrettamente, rigoroſamente, *diſtricte*, *ſevere*.

Diſtrettezza, ſeverità, *ſeveritas*.

Diſtretto, ſerrato, pigiato, *preſſus*, *coarctatus*. § per metaf. anguſtiato, *in anguſtias redactus*. § per rigoroſo, *ſeverus*, *rigidus*, *diſtrictior*. § amico diſtretto, vale intrinſeco, *intimus*. § diſtretto di ſangue, conſanguineo, *conſanguineus*, *ſanguine coniunctus*, *propinquus*.

Diſtretto ſuſt. tutto quello, che per ragion di guerra, o per altra cagione è aggiunto al vecchio territorio, e contado, e ſi prende ancora per contado, *territorium*, *ager conterminus*.

Diſtrettuale, add. del diſtretto, *eiuſdem territorii*.

Diſtribuimento, V. diſtribuzione.

Diſtribuire, dare a ciaſcheduno la ſua rata, *diſtribuere*, *dividere*, *diſpenſare*. Diſtribuir la preda egualmente a' ſoldati, *æquabiliter militibus prædam diſpartire*, Cic. diſtribuir i denari a ciaſcun uomo, *nummos viris*, o *in viros dividere*, Plaut.

Diſtribuito, *diſtributus*, *diviſus*, *diſpenſatus*.

Diſtribuitore, *diſtributor*, *diribitor*, *diſpenſator*.

Diſtributivamente, con diſtribuzione, *diſtribute*, *diviſim*, *partito*, *partite*.

Diſtributivo, aggiunto di giuſtizia, che diſtribuiſce i premi, e le pene ugualmente ſecondo i meriti, *ſuum cuique tribuens*.

Diſtributo, add. da diſtribuire, *diſtributus*.

Diſtributore, V. diſtribuitore.

Diſtribuzioncella, dim. di diſtribuzione, *modica diſtributio*.

Diſtribuzione, il diſtribuire, *diſtributio*, *diviſio*, *partitio*. Diſtribuzione di danaio, *pecuniæ erogatio*. Diſtribuzione d'argento, che gl'imperadori facevano al popolo, *congiarium*, Cic. Diſtribuzione di carne cruda al popolo, *viſceratio*, Liv. § per una rata della coſa diſtribuita, *pars*, *portio*.

Diſtrigare, ſtrigare, *extricare*, *expedire*, *explicare*. § per diſciogliere, V.

Diſtrigato, *extricatus*, *expeditus*, *explicatus*.

Diſtrignere, e diſtringere, ſtrettamente ſtringere, *conſtringere*. § per metaf. *premere*. § per comprendere, contenere, *continere*, *circumplecti*.

Diſtrignimento, e diſtringimento, il diſtrignere, ſtrettezza, *rigor*, *ſeveritas*, *anguſtia*.

Diſtruggere, disfare, *deſtruere*, *evertere*, *diruere*, *exſcindere*, *demoliri*, *populari*. Il tempo diſtrugge, e conſuma tutto, *vetuſtas omnia conficit*, & *conſumit*, Cic. diſtrugger uno interamente, *evertere aliquem bonis omnibus*, *funditus evertere*, *ac peſſumdare aliquem*, Cic. proccurar di diſtruggere uno, *exitio alicuius imminere*, Ovid. *ſtruere*, & *moliri alicuius perniciem*, Cic. queſto è il coſtume, tu diſtruggi tutti i paſſati benefizi, ſe non ne aggiongi de' nuovi, *ita comparatum eſt*, *ut antiqua beneficia ſubvertas*, *niſi illa poſterioribus cumules*, Plin. Iun. diſtruggere le ragioni del ſuo avverſario, *evertere argumenta adverſarii*, Cic. *delumbare argumenta adverſarii*, Plin. diſtrugger un'armata colla fame, e non colle arme, *conficere exercitum fame*, *non armis*. Diſtrugger le leggi, *evertere*, *convellere*, *labefactare leges*, Cic. § per privare, deporre, V. § per metaf. in ſignif. neut. paſſ. liquefarſi, *liqueſcere*, *contabeſcere*.

Diſtruggimento, V. diſtruzione.

Diſtruggitivo, atto a diſtruggere, *vim deſtruendi habens*, *deſtruens*.

Diſtruggitore, *everſor*, *vaſtator*, *populator*. Diſtruggitore della patria, *patriæ*, *extinctor*. Cic.

Diſtruggitrice, *quæ deſtruit*, *deletrix*.

Diſtruttivo, atto a diſtruggere, *deſtruens*.

Diſtrutto, diſtruttiſſimo, add. da diſtruggere, *deſtructus*, *everſus*, *extinctus*. § per liquefatto, *ſolutus*.

Diſtruttore, V. diſtruggitore.

Diſtruzione, il diſtruggere, *everſio*, *exciſio*, *demolitio*.

Diſtruzione d'una repubblica, della patria, *everſio*, *exciſio*, *occidium*, *exitium*, *pernicies*, Cic. Liv. diſtruzione de' vizi, *vitiorum extinctio*, *extirpatio*. Queſto ha cagionato la mia diſtruzione, *id mihi exitio fuit*, Cic.

Diſturare, ſturare, *reſerare*, *recludere*, *aperire*.

Diſturbamento,)
Diſturbanza,) V. diſturbo.

Diſturbare, ſturbare, *turbare*. § per dar noia, *vexare*, *moleſtia afficere*, *perturbare*. § per interrompere, diſtornare, *interpellare*, V. diſtornare, diſtrarre.

Diſturbato, diſturbatiſſimo, *perturbatus*, *diſtractus*.

Diſturbo, il diſturbare, *perturbatio*, *vexatio*.

Di ſo, V. di ſopra.

Diſvalente, che poco vale, *vilis*, *nullius ponderis*, o *pretii*.

Diſvalere, nuocere, *nocere*, *obeſſe*.

Diſvalore, contrario di valore, *vilitas*.

Diſvantaggio, ſvantaggio, *incommodum*.

Diſvariamento, il diſvariare, *variatio*, *diverſitas*, *diſcrimen*.

Diſvariare, ſvariare, *differre*, *diſcrepare*, *diſſimilem eſſe*.

Diſvariato, add. da diſvariare, *diſſimilis*, *varius*, *diverſus*.

Diſvario, ſuſt. vario, *diſcrimen*, *variatio*, *diverſitas*.

Diſubbidiente, *inobſequens*, *imperium detrectans*, *contumax*, *pertinax*, *non obſequens*, *non obediens*, *non obtemperans*, *non parens*.

Diſubbidientemente, *contumaciter*.

Diſubbidienza, e diſubbidienzia, *contumacia*, *imperii detrectatio*, Liv. *non auſcultatio*, Plaut.

Diſubbidire, *imperium*, *aut iuſſa detrectare*, *dicto audientem*, *obedientem non eſſe*, *alicui morem non gerere*, *non auſcultare alicui*, *non parere*, Cic. Plaut. Ter.

Di ſubito, *ex improviſo*, V. di botto.

Diſudire, far conto di non aver udito, *ſimulare*, *ſe non audiviſſe*.

Diſvegliare, ſvegliare, *e ſomno excitare*.

Diſvegliere, V. diſverre.

Diſvelare, ſvelare, *patefacere*, *detegere*.

Diſvelato, *detectus*, *nudus*, *apertus*.

Diſvelatore, *qui detegit*, *aperit*, *patefacit*, *detector*, Tert.

Diſvellere, V. diſverre.

Diſvenire, venir meno, *deficere*, *deliquium pati*. § per indebolirſi, *debilitari*.

Diſventura, ſventura, *infortunium*, *calamitas*.

Diſventuratamente, ſventuratamente, *infeliciter*.

Diſventurato, ſventurato, *infelix*.

Diſverginamento, diſverginare, V. ſverginamento, ſverginare.

Diſverre, *evellere*, V. ſverre.

Diſveſtire, ſpogliare, *ſpoliare*, *exuere*.

Diſvezzare, diſuſare, *deſuefacere*.

Diſvezzato, *deſuetus*, *deſuefactus*.

Diſuggellare, V. diſſigillare.

Diſſuggellato, *reſignatus*.

Diſuguaglianza, e diſugguaglianza, *inæqualitas*, *diſcrimen*.

Diſuguale, V. diſeguale.

Diſugualità, diſugualitade, diſugualitate, diſuguaglianza, V.

Diſviamento, il diſviare, o il diſviarſi, *aberratio*, *error*.

Diſviante, che diſvia, *abducens*, *avertens*, *deflectens*.

Diſviare, att. neut. e neut. paſſ. trarre, o uſcire dalla diritta, o dalla cominciata via, *deducere*, *deflectere*, *amovere*, *avertere*, *avocare*, *abducere*, *decedere*, § per tralignare, V. degenerare.

Diſviatamente, con diſviamento, *perdite*.

Diſviatezza, diſviamento, *aberratio*, *error*.

Diſviato, add. da diſviare, *devius*.

Diſviatrice,) che diſvia, *depravans*, *abducens*,
Diſviatore,) *avertens*.

Diſviluppare,) ſviluppare, *extricare*, *expedire*,
Diſviticchiare,) *explicare*. § diſviticchiare, per diſtinguere, *diſtinguere*.

Diſviziare, levare il vizio, purgare, *corrigere*, *purgare*, *vitium eluere*, *vitium ſubmovere*.

Diſumanarſi, laſciar l'umanità, *efferari*, *humanitatem exuere*.

Diſumanato,) inumano, *inhumanus*, *crudelis*, *immo-*
Diſumano,) *tis*, *efferatus*.

Diſunare, toglier l'unità, *ſeparare*, *dividere*.

Diſunione, V. diſcordia.

Diſunire, V. diſſeparare.

Diſunito, *ſeparatus*, *diſiunctus*.

Diſunto, contrario d'unto, *macer*.

Diſvogliato, V. ſvogliato.

Diſvolere, ricuſare, *nolle*, *recuſare*, *renuere*.

Diſvolgere, ſvolgere, *evolvere.*

Diſvolto add. da diſvolgere, *evolutus.*

Diſuria, V. G. l'orinar con difficoltà, e con dolore, *difficultas urinæ*, *ſubſtillum*

Diſuſanza. contrario d'uſanza, *deſuetudo.*

Diſuſare, divezzare, diſviare, *deſueſacere aliquem*, *ab alicuius rei faciendæ conſuetudine abducere*, *abſtrahere.* § neut. paſſ. *deſueſieri*, *deſueſcere.*

Diſuſatamente, diſuſatiſſimamente, contro all'uſo, *inſolenter*, *præter morem*, & *conſuetudinem.*

Diſuſato, inſolito, *inſolitus*, *inuſitatus.* § per tralaſciato, invecchiato, *obſoletus.* Una coſa diſuſata, *deſueta res*, Liv. parole diſuſate, *abſoleta verba*, Cic.

Diſuſo, diſuſanza, V.

Di ſuſo, V. di ſu.

Diſutilaccio, pegg. di diſutile, *plane inutilis.* § per diſadatto, e cui non s'avvenga a far nulla, *ineptiſſimus.*

Diſutile, inutile, inetto, e talvolta dannoſo, *inutilis*, *ineptus*, *damnoſus.*

Diſutilità, diſutilitade, diſutilitate, inutilità, danno, *inutilitas*, *iactura*, *damnum*, *detrimentum.*

Diſutilmente, e diſutilemente, ſenza utilità, *inutiliter*. *fruſtra*, *in caſſum*

„ Diſutole, V. diſutile.

Di taglio, col taglio, dalla banda del taglio, *caeſim.*

Ditale, dito, che ſi taglia dal guanto per difeſa del dito, che abbia qualche malore, *digitale.* § per l'anello da cucire, *digitale.*

Di tanto, vale lo ſteſſo che tanto, *tam*, *tanta*,

Di tanto in tanto, *identidem*, *ſubinde.*

Ditello, e nel numero del più ditella, e ditelle, aſcella, *axilla.*

Di tempo in tempo, V. di quando in quando.

Ditenere, intertenere, tener a bada, *detinere*, *remorari*, *retardare.* § per trattenere, ſoſtenere, *retinere*, *ſuſtentare.*

Ditenitrice, che ditiene, *quæ retinet.*

Diterminare, por termine, decidere, *abſolvere*, *determinare*, *dirimere*, *conficere.*

Diterminato, *finitus*, *abſolutus*, *ſtatus*, *præſtitutus.*

Diterminazione, V. determinazione.

Diteſtazione, V. deteſtazione.

Ditirambico, add. di ditirambo, *dityrambicus*, V. G.

Ditirambo, ſorta di poeſia propriamente in onore di Bacco, *dityrambus*, V. G.

Dito, e nel numero del più diti, e dita, *digitus.* Piccolo dito, *digitulus* Il dito piccolo, *minimus*, *minuſculus digitus*, *digitus auricularis* Il dito preſſo al piccolo, *digitus minimo proximus*, *digitus anularis* Il dito di mezzo, *digitus medius*, *infamis* Il dito preſſo al pollice, cioè l'indice, *index*, *ſalutaris digitus* Il dito groſſo, *pollex* § che ha diti, *digitatus* § moſtrare a dito, *monſtrare digito*, Hor. *demonſtrare digito*, Quint. § eſſer moſtrato a dito, per lo più in mala parte, *digito monſtrari prætereuntium.* Hor. § legarſela al dito, imprimerſi bene alcuna coſa nella memoria, *firmiſſimæ memoriæ mandare*, *tradere*, *imprimere in animo*, *atque in mente*, Cic. vale altresì determinare di vendicarſi, *vindictam*, *ultionem animo conſtituere* § aver alcuna coſa ſu per le dita, o ſu per le punte delle dita, diceſi del ſaperla beniſſimo, *in numerato habere.* § ſputarſi nelle dita, *nervos omnes intendere*, Ter. *nervos contendere*, *omnibus nervis contendere* Cic. toccar il cielo col dito, *digito cælum attingere*, Cic. § leccarſene le dita, *digitos prærodere*, Plaut. § toccar col dito, *rem acu tangere*, Ter. § ſe ne morderà i diti, *ilium pænitebit.* Var.

Ditola, ſorta di funghi, *coraloides*, *fungus ramoſus.*

Ditono, termine muſicale, *ditonus*, V. G.

Dirrappare, rubare, *diripere*, *rapere.*

Ditrarre, torre, *auferre.*

Di tratto, ſubitamente, *ſubito*, *illico*, *ſtatim*, *continuo.*

Di primo tratto, prontamente, nel principio del negozio, *ſtatim*, *ab initio.*

Di tratto in tratto, V. di tanto in tanto.

Di traverſo, traverſalmente, *transverſe*, *oblique.* § vale talora dalla parte della larghezza, *ex parte latitudinis.*

Dittazione, V. dettazione

Ditrinciare, minutamente tagliare, *minutatim diſſecare.*

Di trotto, *ſuccuſſatorio gradu.*

Dittamo erba, *dictamnum.*

Dittare, V. dettare.

Dittato ſoſt. V. dettato.

Dittatore, V. dettatore. § pel ſupremo grado nella repubblica Romana, *dictator.*

Dittatorio, attenente alla dignità del dittatore, *dictatorius.*

Dittatura, dignità del dittatore, *dictatura.*

Dittongare, ridurre a dittongo, *diphthongo notare.*

Dittongo, *diphthongus.* V. G.

Diturpare, V. deturpare.

Di tutto punto, vale compiutamente, *affatim*, *plene*, *omnibus numeris*, *prorſus*, *omnino*

Diva, *dea.* § per dama, o innamorata, V.

Divagamento, il divagare, *evagatio*, *diverticulum.*

Divagare, andar vagando, *evagari*, *vagari*, *aberrare.*

Divallamento, il divallare, *deſcenſus*, *declinatio*

Divallare, ſcendere, andar a valle, *deſcendere*, *declinare.*

Divampare, *ardere*, V. ardere.

Di vantaggio, V. di più.

Divariare, variare, *variare.*

Divario, varietà, differenza, *differentia*, *varietas*, *diſcrimen.*

Divaſtamento, devaſtamento, *vaſtatio.*

Divaſtazione, il devaſtare, *vaſtatio*, *vaſtitas.*

Divecchiare, rinnovare, *renovare*, *innovare.*

Divecchiamento, il rinnovare, *renovatio.*

Divedere, vedere; ma non ſi uſa ſe non coſtrutto col verbo dare, come dare a divedere, *demonſtrare*, *ſignificare.*

Di veduta, avendo viſto, *de facie*, *viſu.*

Divegliere, e divellere, ſvellere, *evellere*, *divellere.* § neut. paſſ. per iſpiccarſi, torſi via, partirſi, *divelli*, *disiungi*, *abſtrahi*

Divellimento, il divellere, *evulſio.* § per convulſione, V.

Divelto, ſoſt. la terra divelta, e il lavoro ſteſſo del divertere, *paſtinum*, *paſtinatio.*

Divelto, add. da divellere, e divertere, *evulſus.* § e parlandoſi di terreno, *paſtinatus.*

Di vena, fare una coſa di vena, vale di voglia, *libenter.*

Divenire, } farſi diverſo da quello, che s'era prima,
Diventare, } *evadere*, *fieri*. Che diventerò io? *quid mihi fiet? quid de me fiet? quid me fiet?* di povero diventar ricco per mezzo di ſcelleratezze, *ex paupere*, & *tenui fortuna ad multas opes per flagitia procedere*, Plin. Iun. *venire in divitias maximas per flagitia*, Plaut. divenir uomo da bene, *ad frugem bonam redire*, *recipere ſe ad frugem*, Cic. § divenire, per avvenire, accadere, *accidere*, *evenire.* § per arrivare, venire, *pervenire*, *venire.* § diventar di mille colori, diceſi di coloro, che per paura, o per altra paſſione cangiano il colore del volto, *vehementer perturbari.*

Diventare. att. ſu diventata in ſerpente, Fr. Gior. p. 187. *in anguem converſa eſt.*

Diventato, } add. da divenire, e diventare, *factus*, *effectus.*
Divenuto, }

Di ver, V. di verſo.

Di verno, *hiberno tempore.*

Di vero, veramente, *quidem*, *ſane*, *profecto.*

Divertere, divellere, *evellere*, *divellere.* § per lavorare profondamente la terra, *paſtinare.*

Diverſamente, diverſiſſimamente, variamente, *varie diverſe*, *diſſimiliter*, *ſecus*, *non eodem modo*, *ſed varie*, Cic. per eccessivamente, *immoderate*, *immodice*, *effuſe*, *multum.*

Diverſare, V. differire.

Diverſificare, far, o eſſer diverſo, *diſſimilem reddere*, *variare*, *diſſimilem eſſe*, *differre*, *diſcrepare*: anche in ſignif. neut. paſſ. diverſificare il ſuo diſcorſo con belle parole, e bei penſieri, *orationem variare*, & *diſtinguere*, *quaſi quibuſdam verborum*, *ſententiarumque inſignibus*.

Diverſificato, *variatus*, *diſſimilis*, *diverſus*.

Diverſificazione, il diverſificare, *varietas*, *differentia*, *diſcrimen*.

Diverſione, il divertire, *interpellatio*, *avocatio*.

Diverſità, diverſitade, diverſitate, varietà, differenza, *diſcrimen*, *differentia*. § per crudeltà, *crudelitas*. § per avverſità, diſgrazia, V.

Diverſo, diverſiſſimo, differente, *varius*, *diſſimilis*, *diſſimillimus*, *diverſus*, *maxime diverſus*. Che ha diverſe fantaſie, *animi diverſus*, Tac. § per iſtrano, crudele, orribile, *crudelis*, *inhumanus*, *ferox*, *horribilis*.

Di verſo, prepoſ. di moto da luogo, e richiede il quarto caſo, *ex*, *ab*. § per lo ſteſſo che verſo, della banda, *verſus*, *ad*. § di ver, poetico, in vece di verſo.

Diverſorio, albergo, *hoſpitium*.

Divertere, V. divertire.

Diverticolo, Segn. Manna apr. 21. V. diverſione.

Divertimento, il divertire, *avocatio*, *avocamentum*. § per paſſatempo, *ſolatium*, *relaxatio*, *remiſſio animi*.

Divertire, rivolgere altrove, *alio deflectere*, *derivare*, *torquere*, *contorquere*. Divertì il fiume, dandogli un altro corſo, *amnem in alium curſum contorſit*, *alio deflexit*, o *derivavit*, o *avertit flumen*, Cic. Caſ. divertir i mali, che ne ſovraſtano, *impendentia nobis mala avertere*, *amoliri*, Plin. § per rallegrare, far piacere, *oblectare*, *recreare*. La ricerca delle coſe divertiſce, *indagatio ipſa rerum habet oblectationem*, Cic. queſte coſe non mi divertiſcono più niente, *iſthæc nihil mihi voluptatis ferunt*, Ter. *non mihi ſunt amplius delectationi*, Cic. § divertirſi, iſpaſſarſi, *otiari*, *iucunditati ſe dare*, *animum relaxare*, *ſibi benefacere*, *facere ſuo animo volupe*, *ſe delectare*, *ſe oblectare*, Plaut. Cic. Phædr. divertirſi in qualche coſa, in bere, *curare genium mero*, *indulgere genio*, *diem genialiter agere*, *genio ſuo bene facere*, Ter. Plaut. Hor. divertirſi a ſpeſe d'alcuno beffeggiandolo, *ludos aliquem facere*, *aliquem ludificare*.

Divertito, V. diſtornato, diſtratto.

Diveſtire, ſveſtire, *exuere*, *ſpoliare*.

Divettare, batter la lana, *lanam rudiculis agitare*.

Divettino, colui, che batte la lana, *qui lanam rudiculis agitat*.

Divezzare, diſvezzare, *deſuefacere* § neut. paſſ. *deſueſcere*. § per iſpoppare, *a mamma ſeiungere*.

Divezzo, dicesi di chiunque abbia per qualche tempo intralaſciato l'uſo di qualche coſa, *deſuetus*.

D'ivi, da quel luogo, *inde*.

Diviamento, Cruſc. V. diſviazione, V.

Diviare, V. deviare.

Diviatamente, ſpeditamente, *celeriter*, *cito*, *nulla interiecta mora*.

Diviato, ratto, ſollecito, *celer*, *expeditus*, *ſollicitus*.

Dividere, ſeparare, diſunire, *dividere*, *ſecernere*, *partiri*, *ſeparare*, *diiungere*, *diſtrahere*, *diſcerpere*. Dividere in capi una propoſizione, *propoſitionem in membra diſcerpere*, Cic. § per diſtribuire, dare a rata, ſcompartire, *dividere*, *diſtribuere*, *partiri*, *diſpertire*, *diſpartire*, *diſpartiri*. § per diſtinguere, *diſtinguere*. § per metaf. la città s'è diviſa in due parti, *in duas factiones diviſa eſt civitas*, o *diſceſſit*, Tac. *civitas*, *ubi ſunt conſpiratæ duæ factionum partes*, Phædr. § dividere in due parti, *bipartire*, *bipartiri*. § dividere una queſtione, ſi dice dell'entrare di mezzo per impedire il combattere, *pugnam dirimere*.

,, Dividevole, diviſibile, V. § per ſedizioſo, V.

Dividitore, che divide, *diviſor*, *partitor*.

Dividitrice, che divide, *quæ dividit*, *partitrix*.

Divietamento, il divietare, *interdictum*.

Divietare, vietare, *vetare*, *interdicere*, *prohibere*.

Divietato, *vetitus*, *interdictus*, *prohibitus*.

Divietazione, } V. divietamento.
Divieto,

,, Divinare, ſciorre, *ſolvere*, *diſſolvere*.

,, Divinaglia, V. divinazione.

,, Divinale, V. divino.

,, Divinalmente, } in maniera divina,
Divinamente, diviniſſimamente, } *divine*, *divinitus*. § per ottimamente, *optime*, *egregie*.

Divinamento, V. divinazione.

Divinare, V. L. indovinare, *divinari*, *vaticinari*.

Divinatore, indovino, *vates*, *hariolus*, *divinus*.

Divinatorio, che ha virtù di divinare, *divinandi virtute præditus*.

Divinatrice, che indovina, *divina*, Petr. *divinatrix*, *vates*.

Divinazione, *divinatio*, *rerum fortuitarum prædictio*, *præſenſio*, *rerum fortuitarum ſcientia*, Cic.

Divincolamento, il divincolare, *diſtorſio*.

Divincolare, torcere, *diſtorquere*. Divincolarſi, *diſtorqueri*.

Divincolazione, V. divincolamento.

Divinità, divinitade, divinitate, *divinitas* § per teologia, *theologia*, V. G. § per facoltà d'indovinare, o di eſporre gli oracoli, *divinus afflatus*.

Divinizzare, far divino, *referre in deos*, *in ſuperos*, *referre in numero deorum*, Cic. o *in numerum deorum*, Suet. *ſuperis adſcribere*, *divinitate donare*.

Divinizzato, add. da divinizzare.

Divino, diviniſſimo, *divinus*, *divus*, *cæleſtis*. § per ſingolare, eccellente, *eximius*, *præſtans*, *excellens*, *divinus*.

Diviſa, ſpartimento, diviſione, *diviſio*, *partitio*, *ſectio*. § per ordinamento, modo, ordine, *ordo*, *diſpoſitio*, *modus*. § per aſſiſa, *ſignum*.

Diviſamente, con diviſione, *diviſim*, Apul. *diviſe*, *varie*, *diſtincte*.

Diviſamento, il penſare, *cogitatio*. § per ordinamento di checcheſſia, *ordo*, *diſtinctio*. § per diviſa in ſignificato di aſſiſa, V. aſſiſa.

Diviſare, immaginare, diſegnare, penſare, *cogitare*, *ſtatuere*, *opinari*. § per deſcrivere, e ordinatamente moſtrare, *deſcribere*. § per iſcompartire, *præparare*, *dividere*. § per ordinare, *ſtatuere*, *mandare*. § per differenziare, variare, diſtinguere, *variare*, *diſtinguere*.

Diviſatamente, diſtintamente, ordinatamente, *diſtincte*, *partite*, *ordinatim*.

Diviſato, add. da diviſare. § per contraffatto, *informis*, *deformis*, *diſtortus*. § per vario, di vari colori, *varius*, *variegatus*, *diſcolor*.

Diviſibile, atto ad eſſere diviſo, *dividuus*, *ſeparabilis*, *qui ſeparari poteſt*.

Diviſione, il dividere, *diviſio*, *partitio*, *diſtributio* Diviſione all'infinito, *in infinitum ſectio*, Quint. diviſione d'un diſcorſo, *orationis diviſio*, *partitio*, *diſtributio*, Cic. § per metaf. diſunione, diſcordia, *diſſenſio*, *diſſidium*, *diſcordia*. Metter la diviſione tra i cittadini, tra'l popolo, *diſcordiam inter cives concitare*, *commovere*, *diſcordiam in populum inducere*, Cic. ſono in diviſione, *eſt inter illos diſſenſio*, Cic.

Diviſivo, che divide, *dividens*.

Diviſo, ſuſt. penſiero, diſegno, *cogitatio*, *ordo*, *diſpoſitio*.

Diviſo, add. da dividere, *diviſus*, *ſeparatus*.

Diviſore, che divide, *diviſor*, *partitor*.

Diviſorio, che ha virtù diviſiva, *dividens*.

Divizia, abbondanza, *copia*, *ubertas*, *affluentia*, *abundantia* § divizie, per ricchezze, *divitiæ*, *opes*.

Divizioſo, diviziosiſſimo, *affluens*, *copioſus*, *dives*, *ditiſſimus*, *opulentus*.

Divo, V. divino.

,, Divolgato, V. divulgato.

Di voglia, volentieri, *libenter*, *libenti animo*. § di buona voglia, o di mala voglia, *libenter*, o *invite*, *iniquo animo*. § di buoniſſima voglia, *libentiſſime*.

Divolgamento, il divulgare, *emiſſio in vulgus*, *rumor*, *fama*.

Divolgare, pubblicare, *vulgare*, *divulgare*, *evulgare*, *publicare*, *celebrare*, *indicare*, *palam facere*, *prodere*, *efferre*, *enunciare*, *proferre in populum*, Cic. Ter. Caſ. Per. divolgare le ſciocchezze d'uno, *ineptias alicuius efferre*, Cic. *efferre foras*, Ter. ti ſcongiura a non divolgare le ſue diſgrazie, *obſecrat*, *ut adverſa ſua* *per ſe tella, tacitaque apud omnes ſtant*, Ter.

Divolgarizzare, V. volgarizzare.

Divulgato, divolgatiſſimo, *divulgatus*, *vulgatus*.

Divolgazione, V. divulgamento.

Divolgere, agitare, *convolvere*.

Di volo, V. volo.

Di volontà, volontieri, *libenter*, *libenti animo*, *libens*, *volens*.

Divolto, add. da divolgere, *circumactus*.

Divoluto, ricaduto, *devolutus*.

Divoracità, divoracitade, divoracitate,
,, Divoraggine,
Divoragine,
Divoramento,
,, Divoranza, } il divorare, *voracitas*, *devoratio*, *helluatio*. § divoragione, per voragine, *vorago*, *gurges*.

Divorare, mangiare con ecceſſiva ingordigia, *devorare*, *vorare*. Io non mangio, ma divoro, *non edo*, *verum ambabus malis expletis voro*, Plaut. § per conſumare, *abſumere*. Io ſento un fuoco, che mi divora, *ignibus uror*, Hor. § divorare i libri, vale leggerli preſtiſſimo, *librorum helluonem eſſe*, Cic. § divorar la ſtrada, farla preſtiſſimo, *quam celerrime iter conficere*.

Divorato, *devoratus*, *abſumtus*.

Divoratore, *vorator*, *helluo*, *vorax*. Divoratore de' libri, *helluo librorum*, Cic.

Divoratrice, *quæ vorat*.

Divoratura,
Divorazione,) Il divorare, *devoratio*.

Divorzio, ſeparazione, che ſi fa tra marito, e moglie, *divortium*, *tori maritalis diſſolutio*. § per partenza, V.

Divotamente, divotiſſimamente, *pie*, *religioſe*, *ſancte*.

Divoto, divotiſſimo, che ha divozione, *pius*, *religioſus*, *ſanctus*, *Deo devotus*, *addictus*. § per aggiunto de' luoghi, o d'altre coſe, che ſpirano divozione, *ſanctus*, *auguſtus*, *pietatem*, & *religionem ſpirans*. § per dipendente, amico, *addictus*. § in forza di ſuſt. per affezionato ſpiritualmente, *pietatis*, *religionis cultor*.

Divozioncella, dim. di divozione.

Divozione, affetto pio verſo Dio, e le coſe ſacre, *pietas*, *religio*, *pietas in Deum*. § per ſuperſtizione, *ſuperſtitio* § per oſſequio, riverenza, *obſequium*, *obſervantia*.

Diuretico, che ha facoltà di muover l'orina, *urinam ciens*, *diureticus*, Pallad.

Diurno, ſuſt. libro contenente le ore canoniche, *horæ diurnæ*.

Diurno, add. del dì, *diurnus*.

Diuturnamente, lungamente, *diu*.

Diuturnità, diuturnitade, diuturnitate, *diuturnitas*.

Diuturno, lungo, e ſi riferiſce a tempo, *diuturnus*.

Divulgare, V. divolgare.

Divulgato, V. divolgato.

Dizionario, vocabolario, *lexicon*, V. G.

Dizione, minima parte del favellare, *dictio*, *verbum*. § per dominio, giuriſdizione, *ditio*, *imperium*, *iuriſdictio*.

D O.

Do', voce uſata da' poeti antichi invece di dove, *ubi*.

Doana, V. dogana.

Dobbla, e dobla, *nummus aureus*; alcuni dicono, *duplio Hiſpanicus*.

Dobblone, e doblone, moneta d'oro di più dobble.

Dobbra, V. dobbla.

,, Doblare, duplicare, *duplicare*.

Dobletto, e dobretto, ſpezie di tela di Francia fatta di lino, e bambagia.

,, Doblo, doppio, *duplus*.

Doccia, canaletta per farvi correr l'acqua, *tubulus*, *tubus*, *canalis ſubterraneus*. § appreſſo i medici è un medicamento liquido, che ſi doccia ſopra la parte inferma, *embrogma*, V. G

Docciare, verſare, *profundere*, *effluere*, *emanare*.

Docciatura, unzione, impiaſtro, *unctio*, *linimentum*.

Doccio, doccione, *tubus fictilis*, V. doccia.

Docile, *docilis*. Moſtrarſi docile, *ſe docilem præbere*, Cic.

Docilità, docilitade, docilitate, *docilitas*.

Documento, *documentum*, *documen*.

Dodecaedro, figura geometrica, *dodecaedrum*, V. G.

Dodecimo,
Dodiceſimo,) *duodecimus*. § per la dodiceſima volta, *duodecimo*.

Dodici, *duodecim*. Dodici volte, *duodecies*. A dodici, *duodeni*, *æ*, *a*.

Dodicina, dozzina, *duodecim*.

Dodrante, la nona parte dell'aſſe, *dodrans*.

Doga, coll' o ſtretto, una di quelle ſtriſce di legno, che compongono la botte, *dolii lamina*. Plin. § per ſimil. liſta, fregio, V. liſta.

Dogale, parte, o foggia d'abito.

Dogamento, il raſſettare le doghe alle botti, *laminarum dolii compactio*.

Dogana, luogo, dove ſi ſcaricano le mercanzie per gabellarle, *publicanorum menſa*, *telonium*, Tert. § per la gabella, *vectigal*. § per ſimil. di coſa abbondantiſſima di tutte le coſe al vivere biſognevoli, diciamo, ella è una dogana, *rerum omnium promtuarium*.

Doganiere, miniſtro della dogana, *publicanus*, *vectigalibus præfectus*.

Dogare, porre, o rimettere le doghe, *laminas doliorum compingere*. § per cerchiare, faſciare, V.

Doge, titolo di capo di repubblica, *dux*. § per capitano d'eſercito, *imperator*, *dux*.

D'oggi in domani, d'oggi in dimane, o domane, *de die in diem*.

Dogio, V. doge.

Doglia, dolore, afflizione, *dolor*, *angor*, *ægritudo* § nel numero del più, parlandoſi di donne, s'intende de' dolori del parto, *dolores parturientis* § pigliarſi una doglia ad alcuno, s'uſa, quando uno è ſorpreſo da alcun dolore, *dolore corripi*.

Doglienza, Segneri Quar. lamentanza, V.

Dogliente, V. dolente.

Doglienza, V. dolore.

Doglierella, V. dogliuzza.

Doglio, vaſo di legno per uſo di tenervi entro vino, o aceto, o ſimili, *dolium*.

Doglioſamente, con doglia, *dolenter*.

Doglioſo, addolorato, e pieno di doglie, *mæſtus*, *flebilis*, *dolens*, *anxius*. § per diſpiacente, *iniucundus*. § per aggiunto di coſa, che porta doglia, *gravis*, *acerbus*, *moleſtus*.

Dogliuzza, *levis dolor*.

Dogma, inſegnamento, *dogma*, *placitum*, *decretum*, *opinio*, *ſententia*.

Dogmatico, *ad dogma pertinens*, *dogmaticus*, Auſon.

D'ogn'intorno, *undique*, *undequaque*.

Doh, eſclamazione, che denota cordoglio, *ah*, *vah*.

Dolce, ſoſt. ſangue di porco, *ſanguis ſuillus*. § per dolcezza, V.

Dolce, dolciſſimo, aggiunto di ſapore grato al guſto, *dulcis*. § per caro, grato, piacevole, ſoave, *gratus*, *iucundus*, *ſuavis*. § uomo dolce, vale di benigna natura, *homo facilis*, *mitis*, *lenis*, *placidus*, *manſuetus*, *clemens*. § e tal volta credulo, *credulus*. § uomo dolce di ſale, vale di poco ſenno, *inſipidus*, *inſulſus* § legno, o terra, o altra coſa dolce, vagliono trattabile, agevole e lavorarſi, *tractabilis*, *mollis*. Della terra ha detto, Virg. *gleba putris*. § partirſi a bocca dolce, vale partirſi conſolato, con ſoddiſfazione; ſe n'è partito a bocca dolce, *lætus diſceſſit*, *cum bona gratia diſceſſit*, *ſibi admodum placens diſceſſit*, Phædr. Cic. § aver una vena di dolce, ſi dice d'uomo di poco ſenno, *inſipidum eſſe*, *inſulſum*. § tempera dolce, ſi dice una tempera di ferro più arrendevole, *mollis*.

Dolce, avverb. *dulce*, *dulciter*.

Dolce dolce, poſto avverb. quaſi dim. di dolcemente, *ſenſim*.

Dolcemente, dolciſſimamente, con dolcezza, *dulciter*, *iucunde*. § per ſoavemente, e con armonia, *dulce*, *ſuaviter*. § per pacificamente, ſenza agrezza, *placide*, *ſedate*, *tranquille*, *leniter*, *clementer*, *ſedato corde*, *blande*. § per con ſemplicità, *fatue*, *inſulſe*, *imperite*.

Dolcezza, ſapore, che hanno in ſe le coſe dolci, *dulcedo*, *dulcitudo*, *dulcitas* § per ſoavità d'armonia, *ſuavitas*. § prender uno per la via della dolcezza, e non del rigore, *tentare aliquem leniter potius, quam minaciter*, Plaut § per piacere, diletto, contento, *dulcedo*, *voluptas*, *iucunditas*. § per ſemplicità di mente, *fatuitas*, *inſipientia*, *imperitia*.

Dolcia, ſangue di porco, *ſanguis ſuillus*.

„ Dolciato, dolciariſſimo, ripieno di dolcezza, *dulcis*, *ſuavis*, *mellitus*.

Dolcione, aggiunto d'uomo di poco ſenno, *ſimplex*, *rudis*, *imperitus*, *inſipidus*.

Dolciore,) V. dolcezza.
Dulcitudine,

Dolciume, Red t. 7 coſa dolce, *dulce*.

Dolco, vale dolce, ma è proprio della ſtagione, e del tempo, *lenis*, *temperatus*. § per trattabile, ammollito, *tractabilis*, *mollis*.

Dolente, dolentiſſimo, che ha dolore, *dolens*, *mœrens*, *triſtis*. § per infelice, meſchino, *miſer*, *infelix*. § per dappoco, e sbigottito, *ſegnis*, *iners*, *ineptus*. § invece di peſſimo, ſcellerato, *ſceleſtus*, *flagitioſus*.

„ Dolenza, V. dolore.

Dolere, neut., e neut. paſſ. aver dolore, *dolere*. § per affliggerſi, *ægre ferre*. § per increſcere, ed aver compaſſione, *diſplicere*, *miſereri*. § per lamentarſi, *conqueri*, *lamentari*. § mi dolgono gli occhi, i piedi, le orecchie, i reni, ec. *laboro ex oculis*, *ex pedibus*, *ex auribus*, *ex renibus*, Cic. *doleo ab oculis &c.* Plaut. mi duole il capo, per eſſere ſtato al ſole, *dolet ex ſole caput*, Ter. § dolerſi della morte, della diſgrazia d'alcuno, *dolere mortem*, *caſum*, *infortunium alicuius*, Cic. della perdita della roba, *dolere iacturam bonorum*.

Dolo, V. L. frode, inganno, *dolus*, *fraus*.

„ Doloranza, dolore, paſſione, *dolor*, *mœror*.

Dolorare, ſentir dolore, *dolere*.

Dolorato, V. dolente

Dolorazione,)
Dolore,) *dolor*. Egli ha dolore di teſta, *habet capitis dolorem*, Quint. *conflictatur*, *premitur capitis doloribus*, Celſ ſente i dolori del parto, *laborat e dolore puerpera*, Ter il dolore ſi è gettato ſulle gambe, *inſidet pedibus dolor*, Plin. ſun dalle tempia è paſſato agli occhi, *pervenit dolor a temporibus ad oculos*, Celſ. non ſentir dolore, *ſenſu doloris carere*, Cic. acquietar il dolore, V. acquietare. I dolori ſe ne vanno, paſſano, *ſubmoventur dolores*, Celſ ſuffocare il dolore, *premere alto corde dolorem*, Virg. il dolore non ceſſa, *non illum dimittit dolor*, Celſ. § dolor d'animo, *mœror*, *afflictatio*, *ægritudo*, *angor animi*. Io ho avuto più dolore di ſua partenza, che piacere di ſuo ritorno, *plus ægri ex illius abitu, quam ex adventu voluptatem cepi*, Plaut. non v'ha dolore, che il tempo non raddolciſca, *nullus eſt dolor, quem non longinquitas minuat, & qui non mitigetur vetuſtate*, Cic. io ſento il tuo dolore, *doleo dolorem tuum*, Virg *doleo, quia doles*, Cic. nel più forte del dolore, *inter acerrimos doloris morſus*, Cic. è oppreſſo dal dolore, *in dolore, & mœrore eſt*, Cic.

Dolorifico, che apporta dolore, *dolorem afferens*, *creans*, *faciens*, Cic.

Doloroſamente, doloroſiſſimamente, con dolore, con afflizione, *dolenter*, *flebiliter*, *mœſte*, *ſummo cum dolore*.

Doloroſetto, dim. di doloroſo, *ſubtriſtis*, *infelix*. § per vile, dappoco, *iners*, *vilis*, *ineptus*.

Doloroſo, doloroſiſſimo, pieno di dolore, e che apporta dolore, *triſtis*, *mœſtus*, *dolens*, *gemebundus*, *funeſtus*, *gravis*, *dolorem afferens*, *creans*, *ciens*. § per malvagio, peſſimo, *malus*, *peſſimus*, *nequam*, *pravus*. § per ſventurato, infelice, *infelix*, *miſer*.

Doloſamente, con frode, *doloſe*, *fraudulenter*.

Doloſo, frodolente, *fraudulentus*, *doloſus*.

Dolze, V. dolce.

„ Dolzore,) V. dolcezza.
„ Dolzura,

Domabile, Cruſc. V. domevole.

Domanda, domandagione, domandamento, domandante, domandare, V. dimanda, ec.

Domandaſſera, e domane da ſera, e dimane da ſera, V. dimandaſſera.

Domandato, domandatore, domandatrice, domandazione, domandita, domando, V. dimandato, ec.

Domane, V. dimane, § andare, o mandare, d'oggi in domane, vale andare in lungo, tenere a bada, *procraſtinare*, *protrahere*, *detinere*, *remorari*.

Domani, Cruſc. V. domane, *cras*. § cavarmi d'oggi, e mettermi in domani, vale non voler prevedere, nè penſare a quello, che poteſſe biſognare per l'avvenire, *quid ſit futurum cras, fuge quærere*, Hor § domani, detto ironicamente, vale non mai, *cras credo, hodie nihil*.

Doman l'altro, V. diman l'altro.

Domare, proprio di beſtie, *domare*, *manſuefacere*, *condocefacere*. § traſferito ad uomo, *animum*, *a cupidines*, *inſaniam*, *conatus domare*, *edomare*, *perdomare*, *coercere*, *refrenare*, *reprimere*, *retundere*, *compeſcere*, *continere*. Domare il coraggio d'alcuno, *frangere animum alicuius*, Plaut. domare il naturale aſpro, ritroſo, *flectere animum*, Cic. Ter. § per ſoggiogare, V.

Domaſchino, V. dommaſchino.

Domato, *domitus*, *edomitus*, *domatus*, *domefactus*, Petr. aver domate le ſue paſſioni, *domitas habere libidines*, Cic.

Domatore, *domitor*, *domator*, Tibul.

„ Domattiare, decretare, *decernere*.

Domatrice, *domitrix*.

Domattina, domane inverſo la mattina, *cras mane*.

Domeneddio, V Dio

Domenica, *dies dominicus*, *dominica*, T. eccl.

Domenicale, del Signore, *herilis*. § per aggiunto d'abito dai dì delle feſte, *veſtis nuptialis*.

Domeſticamente, *familiariter*, *amice*.

Domeſticamento, V. dimeſticamento.

Domeſticare, V. dimeſticare.

Domeſtichezza, dimeſtichezza, *familiaritas*, *conſuetudo*.

Domeſtico, domeſtichiſſimo, V. dimeſtico, § per particolare, *peculiaris*, *ſpecialis*. § per nativo, patrio, *patrius*. § per benigno, trattabile, *humanus*, *comis*, *facilis* § aggiunto di febbre, vale conſueta, frequente, *frequens*, *conſuetus*, *ſolitus*. § aggiunto a cura, o biſogno, ec. vale di caſa, *domeſticus*.

Domevole, domabile, docile, *domabilis*, *docilis*.

Domicilio, ricetto, albergo, *domicilium*.

Dominante, *dominans*. La ſua paſſione dominante è l'avarizia, *avaritia in illum dominatur*, *ſervit avaritiæ* Cic.

Dominare, ſignoreggiare, *dominari*, *in aliquem habere dominatum*, *dominationem* Dominare le ſue paſſioni, *in affectibus dominari*, Quint. *reſponſare cupidinibus*, *ſibi imperioſum eſſe*, Hor. § per ſopraſtare, eſſere a cavaliere: queſto monte domina la città, *hic mons urbi imminet*, *imperat*, Cæſ.

„ Dominato, ſuſt. V. dominazione.

Dominatore, *dominator*, *dominus*.

Dominazione, V. dominio. § per uno degli ordini angelici, *dominatio*, T. eccl.

Domine, V. L. ſignore, *dominus*. § talora è particella imprecativa; domine, fallo triſto, *dii illum perduint*, Plaut. § congiunto colla particella *che*, è garritiva; domine che io vogli far tal coſa? *itane tu vis hoc facere?* e colla *ſe* è dubitativa; domin s'egli andò! *num abiit?* è anche particella ammirativa; che domine è coteſto tanto ardire? *quæ malum, eſt iſta tanta audacia!* Cic. § domine aiutami, maniera antica d'invocazione, *fer*, *quæſo*, *auxilium*.

Domineddio, V. domeneddio.

Dominio, *dominatio*, *dominatus*, *ditio*, *dominium*, *imperium*. Ha un gran dominio ſopra coſtui, *multum imperii, & auctoritatis eſt in illum*, *multum habet in eum imperium*,

perium, Cic. eſſer ſotto il dominio d'uno, *ſub ditione alicuius eſſe*, Caeſ. *in ditione*, Cic. *ſub imperio*, Ter.

Domino, poetico, in vece di dominio.

Domito, V. L. domato, V.

Dommaſco, e dammaſco, ſorte di drappo.

Dommaſchino, di dommaſco. § dommaſchino, aggiunto di roſa bianca, *roſa damaſcena*.

Domo, add. domato, *domitus*. § per addomeſticato, V. § paoni domi, ſi dicono quelli, che ſono alquanto conſumati, *aliquantulum attritus*.

Don, V. donde.

Don, V. donno, add.

Donadello, i principii della gramatica compoſti da Donato, *grammatica rudimenta*.

Donagione,
Donamento,) V. donazione.

Donare, *dare*, *donare*, *largiri*, *munerari*. § in vece di dare, V. dare.

Donare, nome, V. dono.

Donativo, V. dono. § comunemente per quell'offerta di danari, che fanno talvolta i ſudditi al loro principe, *donum*.

Donato, add. da donare, *dono datus*. § per dato, V.

Donatore, *donator*, *largitor*, *donans* § per datore, *dator*.

Donatrice, *quæ dat*, *donat*, *donatrix*, Prud.

„ Donatura,
Donazione,) il donare, *donatio*, *condonatio*.

Donde, *unde*. § in ſignif. di che, *quare*, *quamobrem*.

Dondechè, di qualunque luogo, *undecumque*.

Dondolare, girare in quà, e 'n là una coſa ſoſpeſa, *iactare*, *huc illuc impellere*, *agitare*, *movere*. § dondolarſi, muoverſi in quà, e in là ciondolando, *funibus ſe iactare*, Hyg. § dondolarſi, e dondolarſela, per conſumare il tempo inutilmente, *otiari*, *tempus terere inaniter*. Dondolar la Mattea, vale parlar diſordinatamente, confuſamente, *perturbate*, *confuſe loqui*, *nec pedes*, *nec caput habet*.

Dondolo, la coſa, che ſi dondola, *penſile aliquid*, *oſcillum* § per iſtrumento matematico eſattiſſimo per miſurare il tempo, Voc. del Dil. V. pendolo. § per baia, onde voler il dondolo, voler la baie, *ludos facere*, Plaut.

Dondolone, che ſi dondola, *otioſus*, *tempus inaniter terens*. § a dondoloni, poſto avverb. vale a maniera delle coſe, che ſi dondolano, *oſcillorum adinſtar*.

„ Donduoque, di qualunque luogo, *undequaque*.

Donna, *mulier*, *femina*. § per moglie, *uxor*, *coniux*. § per ſignora, e padrona, *domina*. § noſtra donna, per eccellenza ſi dice la Santiſſima Vergine, *beata Virgo*. § donna di parto, *puerpera*. Donna bella, *ſpecie lepida mulier*, *formoſa mulier*, Plaut. *ſpecioſa*, Ovid. § donna coraggioſa, *virago*. § donna, che ha avuti più mariti, *multarum nuptiarum mulier*, Plaut. § donna di mala vita, di partito, proſtituta, V. meretrice. § le buone donne non hanno nè occhi nè orecchie, prov. per avvertimento di dover elle far viſta di non vedere, nè ſentire quello, che non è oneſto. *nonniſi quæ honeſta ſunt, pudicæ mulieres audiunt*, *& vident*. § donna del corpo, vale matrice, V. § donna di camera, o da camera, cameriera, *famula*. § per madre, *mater*, *genitrix*: e talora per governatrice, e maeſtra, V. § donna di alcun moniſtero, vale monaca, * *monialis*.

Donnaio, e donnaiuolo, chi volentieri pratica con donne, *mulierboſus*, *mulieroſus*, *mulierarius*, Iul. Capit.

Donneare, far all'amore colle donne, V. amoreggiare. § per converſar con eſſe per iſpaſſarſi, *cum mulieribus ſolatii cauſſa verſari*. § per fare all'amore la donna con l'uomo, *amori operam dare*, *amare*. § per dominare, V.

Donneggiare, far da padrona, *dominari*.

Donneſcamente, a modo, e coſtume donneſco, *muliebriter*, *muliebrem in modum*. § per ſignorilmente, V.

Donneſco, da donna, *muliebris*, *femineus*, *femininus*. § per ſignorile, V.

Donnetta,
Donnicciuola,) *muliercula*, *femella*.
Donnina,

Donno, padrona, *dominus*.

Donno, add. che ha autorità, ſuperiorità, e talvolta padronanza, *dominans*, *imperans*. § per titolo di principi, o di monaci, * *domnus*. Oggi per troncamento ſi dice don.

Donnola, piccolo animaletto, *muſtela*.

Donnoletta, *parva muſtela*.

Donnone, accreſc. di donna, *magna mulier*.

Donnuccia, V. donnetta.

Dono, *donum*, *munus*. § dono, che faceva il popolo al principe pel ſuo felice avvenimento al trono, *coronarium*. § in dono, vale gratuitamente, *gratis*, *gratuito*.

Donora, quegli arneſi, che ſi danno alla ſpoſa, quando ella ſe ne va alla caſa del marito, *dona nuptialia*, Cic. *iugalia dona*, Ovid.

„ Donqua, e donque, *igitur*, *ergo*.

Donozzo,
Donozzolo,) dim. di dono, *munuſculum*.

Donzella, femmina vergine, d'età da marito, *puella*, *virgo*. § per damigella ſervente a donna d'alto affare, *famula*.

Donzellarſi, ſpaſſarſi, *otiari*, *oblectare*,

Donzelletta,
Donzellina,) dim. di donzella, *puellula*.

Donzello, giovine nobile, *nobilis adoleſcens*. § per famigliare, ſervo, *ſervus*, *puer*. § per birro, V. birro. § per ſervente de' magiſtrati, *acceuſus*, *i*.

Donzellone, che ſi donzella, *otioſus*.

„ Doplare, V. doppiare.

„ Doplo, V. doppio.

„ Doplicato, V. duplicato.

Dopo, prepoſ. e avverb. *poſt*, *poſtea*, *deinceps*, *poſterius*, *infra*, *poſthac*, *poſtmodum*, *poſtmodo*, *dein*, *deinde*, *inde*, *exinde*, *his dictis*, *geſtis*, *peractis*, *post*. Dopo Dio, *ſecundum Deum*, Cic. il più dotto dopo Varrone, *iuxta Varronem doctiſſimus*. Angeli dopo gli dei nel primo luogo, *proxime ſecundum deos*, Cic. non è buono il ſonno dopo il pranzo, *non eſt bonus homini ſomnus de prandio*, Plaut. Queſto è il centeſimo giorno dopo la morte di Clodio, *centeſima lux eſt haec a morte Clodii*. Tre meſi dopo, *tertio poſt menſe*, *tribus poſt menſibus*, *tertium poſt menſem*, *tres poſt menſes*. Dopo molto tempo, *vix tandem*. Quei, che vengono dopo di noi, *poſteri*, *poſteritas*. Il giorno dopo, *poſtera die*. Dopo mezzo giorno, *pomeridianum tempus*, Cic.

Dopo che, e dopochè, V. dappoichè.

Doppia, ſorte di moneta d'oro, *aureus nummus*. § per quella ſtriſcia, che ſi pone doppia alle veſti lunghe da donna, *inſtita*, *taenia*.

Doppiamente, e doppio, *dupliciter*. § per fintamente, *ficte*, *ſimulate*.

Doppiare, addoppiare, *duplicare*. § per creſcere, e moltiplicare indeterminatamente, tanto att., che neut., *augere*, *augeri*.

Doppiatura, raddoppiamento, *duplicatio*, *conduplicatio*.

Doppiere, e doppiero, torcia di cera, *fanale*, *cereus*, *fax*.

Doppieruzzo, dim. di doppiere, *parvus cereus*.

Doppiezza, infingimento, *calliditas*, *ſimulatio*, *verſutia*.

Doppio, ſuſt. due volte tanto, *duplum*. § doppio, dicesi il ſuono di due, o più campane, che ſuonino inſieme, *geminatus nolarum ſonus*.

Doppio, add. duplicato, *duplus*, *duplex*. A cento doppi, *centuplex*. A quattro doppi, *quadruplex*. Di tre doppi, *triplex*, *triplus*. § per finto, ſimulato, *verſipellis*, *veterator*, *vafer*, *verſutus*, *callidus*, *ſimulatus*. § per biforme, *biformis*. § più doppio d'una cipolla, diceſi d'uomo, che ſempre cerca d'ingannare altrui, *vulpe callidior*. § doppio, diceſi anche di donna pregna, *gravida*: e talora che abbia due gemelli nell'utero, *gemellipara*, *geminos in utero ferens*. § doppio, in forza d'avv. vale fintamente, *ficte*, *ſimulate*.

Doppione, V. dobbione.

D' ora in ora, V. di quando in quando. § per in breve, *brevi*. § per appoco appoco, *paullatim*.

Doramento, il dorare, *auratura*, Quint. *auri inductio*.

Dorare, indorare, *inaurare*. § per ſimilit. far ſimile all' oro, *auro ſimilem facere*.

Dorato, add. da dorare, *aureatus*, *inauratus*. § per ſimil. del color dell' oro, *aureus*, *fulvus*. § per metaf. ornato, adombrato, *ornatus*. § acqua dorata, ſi dice quella, in cui ſia ſpenta verga d' oro, *aqua aurea*.

Doratore, *qui auro aliquid obducit*, *aurarius faber*, *inaurator*, Firm. *deaurator*, Cod.

Doratura, il dorare, *auri inductio*. § per abbellimento, V.

Dore, aurino, *aureus color*, *fulvus*, *croceus*.

Doreria, quantità d' oro lavorato, *aurea ſupellex*.

Dorico, aggiunto d' uno degli ordini d' architettura, *doricus*.

Dormentoro, e dormentorio, luogo, dove molti ſtanno a dormire, *dormitorium*, *dormitorium membrum*, o *cubiculum*, Plin.

Dormicchiare, leggermente dormire, *dormitare*.

Dormiente, che dorme, *dormiens*.

Dormigliare, V. dormicchiare.

Dormiglione,) che dorme aſſai, *ſomniculoſus*, *ſomno-*
Dormiglioſo,) *lentus*, *ſomno deditus*, Cic.

Dormire, pigliar il ſonno, *dormire*, *ſomnum capere*. Dormir profondamente, *arcte*, *graviter dormire*, Cic. *altum dormire*, Cic. *altiore ſomno addormire*, Luc. Petr. *arctius dormire*, Cic. dormire ſino alla groſſa mattina, *dormire in multam diem*, o *lucem*, *totum mane*, Hor. dormire dopo mezzo giorno, *meridiari*. § dormire al fuoco, dormire colla fante, non badar a quel, che ſi dovrebbe, *obdormire*, *negligere*. § dormire cogli occhi altrui, vale riporſarſi d' alcuna coſa ſul ſapere altrui, *in utramvis oculum dormire*, Plaut. *in utramvis aurem*, Ter. *in dexterum aurem*, Plin. dormire un ſonno, *edormiſcere unum ſomnum*, Plaut. § dormire inſieme, *condormire*, *condormiſcere*, Plaut. § non ſi può dormire, e far la guardia, cioè in uno ſteſſo tempo non ſi poſſono far due coſe contrarie, *ſimul ſorbere*, *ac flare difficile*, Plaut. § dormir in uno ſteſſo letto con un altro, *veſticontubernium facere*, Petr. dormi tutto in un ſonno, tutto in un pezzo? *perdormiſciſne noctem totam ad lucem*? Plaut. io non ho dormito in queſta notte, non ho chiuſo gli occhi, *ſomnum hac nocte oculis non vidi meis*, Plaut. andar a dormire, *ire dormitum*, Hor. *ſomnum petere*, Quint. *dormitum ſe conferre*, Cic. dormir fuori, *foris pernoctare*, Ter. *abnoctare*, Sen. dormir allo ſcoperto, *ſub dio pernoctare*, Hor. impedire il dormire, *ſomnum auferre*, *adimere*, *divellere*, Hor. *eripere*, *impedire*, *prohibere*, Celſ. mi ha impedito di dormire tutta la notte, *me nocte deſomnem fecit*, Petr. far dormire, *ſomnum afferre*, *inducere*, Cic. *invitare*, Hor. *conciliare*, Plin. *facere*, Celſ. un rimedio, che fa dormire, *remedium ſoporiferum*, *ſomniferum*, Plin. *remedium*, *quod ſomnum facit*, Celſ. far ſembiante di dormire, *ſimulanter dormire*, Plaut. metterſi a dormire, *ſe ſomno dare*, Cic. *membra ſopori dare*, Hor. § per metaf. poſare, ſtar fermo, *quieſcere*. Laſcia dormir l' ira, *ſine*, *ut ira quieſcat*, *da ſpatium iræ*, Liv. § il tal affare dorme, figur. vale non ſe ne tratta al preſente, *ſilet*. § dormir tutt' i ſuoi ſonni, figur. vale pigliarſi tutte le ſue comodità, *commodis ſuis inſervire*. § voler dormir ſopra checcheſſia, diceſi figur. del volervi applicare ſeriamente, *omnem operam ſuam navare velle*, *rem quam diligentiſſime expendere velle*. § fortuna, e dormi, e ſignifica chi ha fortuna, non occorre, che ſi affatichi, *dormienti rete trahit*, de' Greci. § dormire il capo, o tenere il capo fra due guanciali, vale viver quieto, ſtar ſicuro, *in utramvis aurem dormire*. § chi dorme, non piglia peſce, chi opera negligentemente, non conchiude coſa veruna, *dormiens nihil lucratur*.

Dormitore, dormiglione, *dormitor*, *ſomnolentus*, *ſomniculoſus*. § per iſpenſierato, *negligens*, *deſes*.

Dormitoro, e dormitorio, V. dormentoro.

Dormitrice, che dorme, *quæ dormit*.

Dormizione, il dormire, *dormitio*.

Dorone, chiodo di rame, Voc. del Diſ. *cuprinus clavus*, Pallad.

Doronico, ſorta di radice, *doronicum*.

Dorſale, del dorſo, *dorſualis*.

Dorſo, tutta la parte poſteriore del corpo dal collo ſino a' fianchi, *dorſus*, *dorſum*, *tergum*.

Doſa, e doſe, quantità determinata, *doſis*, V. G. Dagli da bere quello, che ho ordinato, e nella doſe, che ho preſcritto, *da ei bibere quod juſſi*, *& quantum imperavi*, Ter.

Doſſale, ſuſt. la parte davanti della menſa dell' altare, *pars antica aræ*.

Doſſi, le pelli della ſchiena del vaio.

Doſſiere, e doſſiero, coperta da letto, *ſtragulum*.

Doſſo, V. dorſo. § far doſſo di buffone, *plagipatida*, Plaut. e figur. cercar il ſuo vantaggio, e laſciar dire il ſuo compagno, *dicteria non curare*. § eſſere, o ſimili al doſſo d' alcuno, vale ſtar bene, *aptari*, *quadrare*, *convenire*, *congruere*. § menar le mani pel doſſo a uno, vale percuoterlo, *tergum virgis inſcribere*, Plaut. *tergum conſcribillare*, Catul. la lingua non ha oſſo, e fa rompere il doſſo, prov. e vale, che ſovente per le maldicenze incontranſi pericoli, *mala verba provocant verbera*. § menar le mani pel doſſo a uno, figur. vale aggirarlo con fraude, *circumvenire*. § dare il doſſo, voltar le ſpalle per andarſene, *dare tergum*. § da doſſo, di doſſo, coi verbi cavarſi, levarſi, gittarſi, ſignifica ſpogliarſi, *exuere*. § levarſi, o toglierſi da doſſo, figur. vale liberarſene, *ſe ſe expedire*. § in doſſo, co' verbi cacciarſi, metterſi, vale portare ſopra di ſe, *geſtare*; e talora vale anche veſtirſi, *induere*.

Dota, V. dote.

Dotale, appartenente a dote, *dotalis*.

Dotare, dar la dote, *dotare*, *dotem conficere mulieri*, Cic. *dare dotem*, *dicere doti*. § per adornare, o privilegiare ſpezialmente, ed è proprio di Dio, e della natura, come dotar d' ingegno, di grazia, ec. *dotare*, *exornare*, *dare*.

Dotato, add. da dotare, *dotatus*, *inſignitus*, *præditus*, *exornatus*.

Dotatore, che dota, *dotans*, *dotem conficiens*, *dotis dator*.

Dotazione, il dotare, *dos*.

Dote, la ſomma, che porta la donna nel maritarſi, *dos*.

Donzella, che non ha dote, *indotata virgo*. § per prerogativa, e pregio d' animo, *dos*.

Dotta, coll' o ſtretto, ora, *hora*. § per occaſione opportuna, *opportunum tempus*. § rimetter le dotte, vale racquiſtare il tempo perduto, *reparare tempus*.

„ **Dotta**, coll' o largo,) timore, ſoſpetto, *timor*,
„ **Dotteggio**,) *ſuſpicio*, *metus*.

Dottamente, e dottiſſimamente, *docte*, *erudite*, *perite*, *ſcite*.

„ **Dottante**, timoroſo, *timidus*, *trepidus*, *dubius*.

„ **Dottanza**, V. dotta.

„ **Dottare**, aver paura, dubitare, *timere*, *vereri*, *ſuſpicari*.

Dotto, dottiſſimo, *doctus*, *peritus*, *gnarus*, *ſcitus*, *eruditus*. Dotto in greco, e in latino, *literis græcis*, *& latinis doctus*, o *latinarum literarum*, *& græcarum*, Cic. dotto in greco, *græce doctus*; in latino, *latine doctus*; in ebraico, *hebraice*. Dotto nelle antichità, *antiquarius*, *antiquitatis peritus*. Dotto in belle lettere, *humanioribus literis eruditus*. Mezzo dotto, *ſemidoctus*.

Dottoraccio, pegg. di dottore, *ardelio*, *clamoſus doctor*.

Dottorale, di dottore, *ad doctorem pertinens*.

Dottorare, V. addottorare.

Dottorato, V. addottorato.

Dottorato, ſuſt. dignità del dottore, e la funzione ſteſſa di conferire il grado dottorale, *doctoris dignitas*, *gradus*, *laurea*.

Dottore, che è ſtato onorato delle inſegne del dottorato, *doctor*. § per maeſtro, *magiſter*, *praeceptor*, *profeſſor*. Dottor di leggi, *iuriſconſultus*, *iuriſperitus*, *anteceſſor*. § dottor de' miei ſtivali, modo baſſo detto per diſprezzo, e vale dottor da nulla, *doctor trioboli*.

Dottorello, avvilitivo di dottore, *vilis doctor*, *ſemidoctus*, *ſciolus*, Arnob.

Dottoreſſa, fem. di dottore.

Dottoretto, V. dottorello.

Dottorevole, dottorevoliſſimo, che ha, e vuol moſtrar d'avere ciò, che appartiene a dottore, *doctoris ſcientiam oſtentans*, *doctoris nomen*, *& dignitatem praeſeferens*.

„ Dottoria, V. dottrina.

Dottoricchio, D. dottorello.

„ Dottoſo, dubbioſo, *dubius*, *anceps*.

Dottrimento, Dante, ſincopato de dottrinamento, V.

Dottrina, ſcienza, ſapere, *doctrina*, *ſcientia*, *ars*. § per quel libretto, in cui ſono dichiarati i principali articoli della noſtra religione, *chriſtianae religionis rudimenta*, *catecheſis*, *catechiſmus*, V. G.

Dottrinamento, inſegnamento, *documentum*, *praeceptum*.

Dottrinare, V. addottrinare.

Dottrinato, dottrinatiſſimo, V. addottrinato.

Dottrinatore, che dottrina, *praeceptor*, *magiſter*, *doctor*.

Dottrinezza, V. addottrinamento.

Dove, (avver. di ſtato) *ubi*, (di moto) *quo*, (di moto per luogo) *qua*. Verſo dove? *quorſum?* ſin dove, *quouſque?* dove mai, *ubinam*, *ubinam gentium?* dove? in qual parte? *ubi gentium? ubi terrarum?* dove ſi voglia, *ubi vis*, *ubivis? ubi gentium? ubicumque*, *ubicumque gentium*. Dove vanno a parar queſte coſe? *quorſum haec?* dove veniſſe a dare, *quorſum*. I paeſi, dove l'aria è pura, e ſottile, *terrae*, *in quibus aer eſt purus*, *& tenuis*, Cic. § per quando, caſo che, purche, *dummodo*, *modo*, *ubi*, *ſiquidem*. § è ancora particella avverſativa, *cum*, *contra*.

Dove, ſuſt. vale luogo, *locus*.

Dove che, in qualunque luogo, *ubicumque*. § per ſed dove, quando, *ubi*, *cum*.

Dove che ſia, in qualunque luogo, *ubicumque*.

Dovente, che dee, *debens*.

Dovere, e devere, biſognare, eſſere neceſſario, *debere*, *oportere*, *neceſſe eſſe*. § per eſſere conveniente, *decere*, *convenire*. § per eſſer obbligato, *debere*, *teneri*. § per eſſere debitore, eſſer obbligato di pagare, *debere*. Tanto avanzo, quanto debbo, *nomina concurrunt*, Cic. non dee ad alcuno, *ſolutus omni foenore*, Hor. V. debito, debitore. § per potere, eſſere poſſibile, *fieri poſſe*. § in vece del verbo eſſere, *eſſe*.

Dovere, nome, il giuſto, il convenevole, *aequum*. § per obbligo, *officium*, *munus*. § aver il ſuo dovere, vale avere la ſua parte, il ſuo conto, *penſum ſuum habere*.

Dovidere, V. dividere.

Dovizia, V. divizia. § a dovizie, a gran dovizie, vale doviziosamente, V.

Doviziosamente, *copioſe*, *abunde*.

Dovizioſo, doviziosiſſimo, V. divizioſo.

Dovunque, e dovunche, *ubicumque*, *ubi*, *ubi ubi*, *ubivis*. Dovunque viaggiò, *ubicumque iter fecit*, Cic.

Dovutamente, V. debitamente.

Dovuto, ſuſt. V. debito

Dovuto, add. dovutiſſimo, convenevole, di dovere, *debitus*, *congruens*, *conveniens*. Non dovuto, *indebitus*.

„ Dozzi, V. dodici.

Dozzina, quantità numerata, che arriva alla ſomma di dodici, *duodecim*. § metterſi, o mettere, o ſtare in dozzina, vale metterſi, o mettere, o ſtare inſieme, e per lo più dove non ſi conviene, *in turbam conjici*, o *conjicere*. Coſtui ſi vuol mettere in dozzina con tutti, *magnus eſt ordelio*. § tenere a dozzina, diceſi del tenere altrui in ſua caſa, dandogli il vitto, e ricevendo da eſſo un tanto il meſe, *victum locare*. § da dozzina, e di dozzina, vale dozzinale, V.

Dozzinale, comunale, di mediocre condizione, *vulgaris*, *parvi pretii*, *gregarius*.

Dozzinalmente, comunalmente, *vulgariter*.

D R

Draba, ſorta d'erba.

Draco, drago, *draco*.

Dragante, lagrima, ch'eſce da certa pianta ſpinoſa, *dragacanthum*, Virg. *tragacantha*, *tragacanthe*, Plin.

Dragata, colpo dato con un drago, *draconis ictus*.

Draghinaſſa, ſpada, nome da ſcherzo, *enſis*.

„ Dragomanno, V. turcimanno.

Drago, } ſorta di ſerpente, *draco*. Dragone marino,
Dragone, } una ſorta di peſce, *draco*. § per procella, burraſca, V.

Dragontea, erba, *dracuntium*, *dracunculus*.

Dragomena, nome di beſtia.

Dramma, l'ottava parte d'un'oncia, *drachma*. § per minima particella, *hilum*. § per moneta, *drachma*. § per componimento, *drama*, V. G. *fabula*.

Drammatico, da dramma, componimento, *dramaticus*, V. G.

Drappella, quel ferro, ch'è in cima alla lancia, *cuſpis*.

Drappellare, maneggiar il drappello, *ſignum agitare*.

Drappelletto, dim. di drappello, *parva cohors*.

Drappello, moltitudine d'uomini ſotto un'inſegna, *agmen*, *turma*, *cohors*, *manus*, *manipulus*. § per inſegna, *vexillum*, *ſignum*. § per un brano, o ſtraccio di panno, *ſilumentum*.

Drappellone, drappo da parar chieſe, e ſimili, *periſtroma*.

Drapperia, quantità di drappi di ſeta, *tela ſerica*.

Drappicello, dim. di drappo, *panniculus*.

Drappiere, teſſitor di drappi, *textor ſericus*. § per mercante di drappi, *ſericarum telarum mercator*.

Drappo, in oggi tela di ſeta pura, *tela ſerica*, *pannus ſericus*. § per palio, V. § per veſtimento, o panno in universale, *veſtis*, *pannus*. § drappo ad oro, o drappo d'oro, vale drappo, in cui ſia teſſuto dell'oro, *pannus auro intextus*. § preſo aſſol. ſignifica oggi una ſtriſcia di taffettà, o d'ermiſino nero, colla quale le donne di baſſa condizione ſi cuoprono le ſpalle, o'l capo, *velum ſericum*.

Drento, V. dentro.

Dreto, e drieto, V. dietro.

Driada, ninfa de' boſchi, *dryas*, V. G.

„ Dringolamento, il dringolare, *tremor*.

„ Dringolare, tentennare, *quaſſare*.

„ Dringolatura, V. dringolamento.

Drittamente, drittiſſimamente, V. dirittamente.

Dritto, V. diritto.

Drittura, V. dirittura.

Droga, nome generico degl'ingredienti medicinali, e particolarmente degli aromati, *aromata*.

Drogheria, quantità di droghe, *aromata*.

Droghiere, e droghiero, che contratta droghe, *aromatum mercator*, *venditor*.

Dromedario, ſpezie di cammello, *dromedarius*.

Druderia, ſcherzo amoroſo, *iocus amatorius*.

Drudo, amante, amico, *amans*, *amator*, *amicus*. § per amante diſoneſto, *amaſius*. § druda, concubina, *meretrix*, *pellex*.

Drudo, add. valoroſo, gentile, *ſtrenuus*, *comis*, *gratioſus*. § per inclinato, e dedito a far all'amore, *amori deditus*.

D U

Du, dunque, V. § per dove, V.

Due, V. duo.

Duagio, e Doagio, città in Fiandra, *Duacum*. § per panno provegnente da Duagio, *pannus duacenſis*.

Duale, da due, *dualis*.

Dubbiamente, *dubie*.

Dubbiare, dubitare, *dubitare*, *ambigere*. § per temere, aver ſoſpetto, *trepidare*, *vereri*, *ſuſpicari*.

Dubbietà, V. dubbiezza.

Dubbievole, dubbievoliſſimo, V. dubbioſo.

Dubbiezza,) *ambiguitas*, *dubium*, *dubitatio*, *hæſita-*
Dubbio,) *tio*, *animi fluctuatio*. Con dubbio, *dubitanter*. Senza dubbio, *ſine dubitatione*, *ſine dubio*, *haud dubie*, *procul dubio*, Cic. *indubitanter*, *indubitate*, Plin. non v' ha dubbio, che ec. *non eſt dubium*, *quin &c.* Ter è fuor di dubbio, *non eſt ambiguum*, Brut. ad Cic. § per tema, paura, *timor*, *metus*.

Dubbio, add. V. dubbioſo.

Dubbioſamente, dubbioſiſſimamente, *dubie*, *dubitanter*. § per condizionalmente, V.

Dubbioſiſſimo, Segn. *valde dubius*.

Dubbioſità, V. dubbiezza.

Dubbioſo, *dubius*, *anceps*, *incertus*, *ambiguus*, *hæſitans*. § per pericoloſo, e difficile, *periculoſus*, *arduus*, *difficilis*.

Dubiare, V. dubitare.

Dubio, V. dubbio.

Dubitabile, V. dubitevole.

,, Dubitamentoſo, dubitamentoſiſſimo, *dubius*. § dubitamentoſiſſimo, per pauroſiſſimo, *maxime pavidus*.

Dubitamento,) V. dubbio.
Dubitanza,)

Dubitare, *dubitare de re aliqua*, *habere aliquid dubium*, *in dubium aliquid vocare*, *in ambiguo*, *in dubio eſſe*, *fluctuare*, *hærere*, *ambigere*, Cic. *habere aliquid in dubio*, Quint. *pro dubio*, Liv. non dubitare, *habere rem certam*, *pro certo*. Niuno dubita della tua buona volontà verſo di me, *nemini dubium eſt tuum erga me ſtudium*. Non dico queſto, perchè dubiti di tua fedeltà, *non eo dico*, *quod mihi veniat in dubium fides tua*, Cic. § per aver paura, *vereri*, *trepidare*, *tremere*.

Dubitativamente, in modo dubbioſo, *dubie*, *dubitanter*.

Dubitativo, incerto, dubbioſo, *incertus*, *dubius*.

Dubitato, dubbio, *dubius*.

Dubitazione, V. dubbio, ſuſt.

Dubitevole, V. dubbioſo.

,, Dubito, dubbio, *dubium*.

Dubitoſamente, V. dubbioſamente.

Dubitoſo, V. dubbioſo.

Duca, generale, capitano, *imperator*, *dux*, *ductor*. § per guida, *dux*. § per titolo di principato, *dux*.

Ducale, di duca, * *ducalis*.

Ducato, dignità, * *ducatus*. § per moneta d'argento, *centuſſis*. Ducato d'oro, *nummus aureus*.

Duce, lo ſteſſo che duca, V.

Ducere, V. L. menare, *ducere*.

Duchea, e ducea, ducato, per principato, * *ducatus*.

Ducheſſa, moglie di duca, o ſignora di ducea, *ducis uxor*, *dux*, *duciſſa*. § per guida, ſcorta, *dux*.

Ducheſſina, dim. di ducheſſa.

Duchetto,) dim. di duca.
Duchino,)

Due, e duo, *duo*, *bini*. Che vi ſieno due cenſori, *bini cenſores ſunto*, Cic. voi, che ſiete due voragini, e due ſcogli della repubblica, *vos geminæ voragines*, *ſcopulique reipublicæ*, Cic. credeva, che le anime uſcendo dai corpi aveſſero a fare due ſtrade, *cenſebat*, *duas eſſe vias*, *duplicesque curſus animarum e corpore exeuntium*, Cic. voi m'avete obbligato con due voſtre lettere, *tuis unis*, *& alteris literis adductus ſum*, ut, Cic. due dicono, *dicit unus*, *& alter*, Cic. tutti due, *veſtrum utrumvis*. L'uno dei due, *alter duorum*, *a duobus alteruter*. Due anni, *biennium*. Di età di due anni, *bimus*. Fanciullo di due anni, *puer bimulus*. Di due piedi, *bipes*. Che parla due lingue, *bilinguis*. A due a due, *bini*. Due giorni, *biduum*. § ſtare, o reſtare intra due, o infra due, vale ſtare ambiguo, *dubium eſſe*, *ambigere*. § tener tra due, vale tener dubbioſo, ſoſpeſo, *dubium*, *ancipitem*, *animo ſuſpenſum reddere*, *detinere*, *habere*.

Duellante, che duella, *ſingulari certamine pugnans*, *gladiator*.

Duellare, far duello, *batuere*, *ſingulari certamine pugnare*, *ad ſingulare certamen cum aliquo deſcendere*.

Duello, combattimento tra due a corpo a corpo fatto per disfida, *ſingulare certamen*, Vopiſc. *duorum inter ſe certamen*, *pugna inter duos*.

Duemila, e duemilia, *duo millia*.

Duetanti, e due cotanti, vagliono il doppio, *bis totidem*.

Due volte, *bis*, *iterum*.

Dugencinquanta, *ducenti*, *& quinquaginta*.

Dugento, *ducenti*. Dugento volte, *ducenties*.

Dui, poetico, in vece di due, V.

Duino, punto de' dadi, quando amendue moſtrano il numero di due, *binarius talorum numerus*.

,, Dumila, dumilia, V. due mila.

Dumo, V. L. pruno, *dumus*.

Duna, monticello di rena, *arenæ cumulus*.

,, Dunche, donque,) V. adunque.
Dunque,)

Duo, V. due.

Duodecimo, *duodecimus*.

Duodeno, principio degli inteſtini, *duodenum*, T. anat.

Duolo, pena, paſſione, dolore, *dolor*, *angor*. § per lamento, pianto, *luctus*, *planctus*, *lamentatio*.

Duo mila, e duo mila, *duo millia*.

Duomo, la chieſa cattedrale, *ædes maxima*, *primarium templum*.

Duplicare, *duplicare*, *geminare*.

Duplicatamente, *duplicate*.

Duplicato, *duplicatus*, *geminatus*.

Duplicità, duplicitade, duplicitate, il duplicare, *duplicatio*. § per finzione, *ſimulatio*, *fictio*.

,, Dura, durata, dimora, *mora*, *diuturnitas*. § ſtare alla dura, vale oſtinarſi, *animum obfirmare*.

Durabile, durabiliſſimo, *diuturnus*, *perpetuus*, *durabilis*.

Durabilità, durabilitade, durabilitate, *durabilitas*, *diuturnitas*.

Durabilmente, durabiliſſimamente, con iſtabilità, ſempre, *firmiter*, *perpetuo*.

Duracine, aggiunto d'alcune frutte, che hanno durezza, *duracini fructus*.

Duramente, duriſſimamente, aſpramente, *duriter*, *dure*, *aſpere*, *crudeliter*, *dolenter*. § per difficilmente, *difficile*, *difficulter*.

Duramento, V. durabilità.

Durante, che dura, *durans*, *durabilis*, *permanens*.

,, Duranza, duramento, *diuturnitas*.

Durare, andar in lungo, *durare*, *perſeverare*, *perſiſtere*. Il convito durò gran pezzo della notte, *ad multam noctem productum fuit convivium*, Cic. far durar la guerra, *bellum ducere*, *producere*, Cic. *protrahere*, Ter. § per ſoſtenere, ſoffrire, *tolerare*, *durare*, *ferre*. Durar fatica, *laborare*. § dinota talora lunghezza di ſpazio, di luogo, e vale eſtenderſi, *extendi*. § per reſiſtere, reggere, *durare*, *reſiſtere*. Io non la poſſo durare in queſta caſa, *durare nequeo in ædibus*, Plaut. § per mantenerſi, conſervarſi, continuare, perſeverare, *durare*, *perſeverare*, *perſiſtere*, *pergere*, *proſequi*. § durar fatica per impoverire, vale affaticarſi inutilmente, *incaſſum*, *inutiliter laborare*. § chi la dura, la vince, vale col tempo ſi ſupera ogni difficoltà, *gutta cavat lapidem ſæpe cadendo*. § durar poco tempo, *ad breve tempus durare*. § Durar per ſempre, *permanere ad perpetuitatem*.

Durata, il durare, perſeveranza, ſtabilità, *permanſio*, *ſtabilitas*, *diuturnitas*. Una pace di lunga durata, *diuturna pax*. Di lunga durata, *diuturnus*, *diutinus*. D'eterna durata, *æternus*, *ſempiternus*.

Durativo, durabile, *durabilis*.

Durato, add. da durare. § talora vale indurato, V. § e talora ſofferto, V.

Duraturo, V. L. da durare, *permanſurus*, *duraturus*.

Durazione, V. durata. § durazione di tempo, *diuturnitas temporum*, Cic. di guerra, *belli*, Cæſ.

Duretto, alquanto duro, *ſubdurus*, *duriuſculus*.

Durevole, V. durabile.

Durevolmente, *perpetuo*, *firmiter*.

Durevolezza, V. durabilità.

Durezza, aſtratto di duro, *durities*, *duritia*, *firmitas*, *ſoliditas*, *duritas*. § per metaf. rigidezza, aſprezza, oſtinazione, *aſperitas*, *inclementia*, *duritas*, *duritia*, *inhumanitas*, *pertinacia*, *animi obfirmatio*.

Durità,
Durizia, V. L. } V. durezza.

Duro, duriſſimo, ſodo, che reſiſte al tatto, *durus*, *ſolidus*. Divenir duro, *dureſcere*, *ſolideſcere*. Far duro, *durare*, *indurare*, *ſolidare*. § per robuſto, gagliardo, *durus*, *robuſtus*. § per crudele, efferato, *crudelis*, *efferus*, *inclemens*. § per oſtinato, ineſorabile, *pertinax*, *inexorabilis*. § per noioſo, aſpro, faticoſo, difficile, *difficilis*, *moroſus*, *moleſtus*. § per rozzo, zotico, *rudis*. § per indocile, onde capo duro, ſi dica uomo, che non abbia buona apprenſiva, *tardus*, *ſtupidus*. § per ſuperbo, orgoglioſo, *ſuperbus*, *elatus*. § duro d'età, vale adulto, *adultus*, *matura ætate*. § duro di bocca, ſi dice al cavallo, che non cura il morſo, *effrenis*, *frenum mordens*. § ſtare alla dura, vale ſtar ſaldo, fermo nel ſuo propoſito, *conſtanti eſſe animo*, *animum obfirmare*. § tener duro, dicaſi dal far ogni sforzo per ſoſtenere checchè ſia, *obfirmare*, *reſiſtere*.

Duro, ſuſt. durezza, V. § trovar duro, vale incontrar difficoltà, *difficultates*, *ſcopulos offendere*.

Durotto, accr. di duro, *valde durus*.

Duſo, voce fanciulleſca, e vale, che voglia lo ſteſſo, che Dio t'aiuti, *dii te ſoſpitent*.

Duttore, V. L. duce, guida, *ductor*, *dux*.

E

E copulativa, *et*, *ac*, *atque*. § e', pronunziata ſtretta, e contraſſegnata con l'apoſtrofo, invece d'egli, *ipſe*, ed *ipſus*. § è con l'accento grave, verbo, *eſt*.

Ebaniſta, chi lavora d'ebano, *ebeni faber*.

Ebano, ſpezie d'albero, *ebenum*, *ebenus*. D'ebano, *ex ebeno*, Sol.

Ebbio (frutice) *ebulum*, *ebulus*.

Ebbrezza,
Ebbriachezza, } *ebrietas*, *temulentia*, *ebrioſitas*, *vinolentia*, *bibendi intemperantia*, Cic.

Ebbriaco, ed ebriaco, V. briaco.

Ebbrioſo, ed ebrioſo,
Ebbro, ebbriſſimo, ed ebrio, } *ebrius*, *vinolentus*, *madidus*, *temulentus*, *ebrioſus*, *vinoſus*, *vino obrutus*, *vini plenus*, *merſus vino*, *bibulus vini*, Plaut. Ter. Cic. Hor. Petr. § per metaf. V. ubbriaco.

Ebdomadario, capo del coro eccleſiaſtico nella ſua ſettimana, *chori magiſter*, *hebdomadarius*, T. eccl.

„ Ebeno, V. ebano.

Ebere, V. L. indebolirſi, venir meno, *hebere*, *hebeſcere*.

Ebete, V. L. fiacco, *hebes*.

Ebollimento,
Ebollizione, V. L. } bollimento, *æſtus*, *fervor*.

Ebrezza, V. ebbrezza.

Ebriaco, V. ebbrioſo.

„ Ebriarſi, ed ebbriarſi, V. imbriacarſi.

Ebriato, ebrio, *ebrius*.

„ Ebriatore, che s'inebria, V. ebbrioſo.

Ebrietà, ebrietade, ebrietate, V. ebbrezza.

„ Ebriezza, V. ebrietà.

Ebrio, ebrioſo, V. ebbro, ebbrioſo.

Ebro, V. ebbro.

Ebulo, V. L. ebbio, V.

Eburneo,
Eburno, } d'avorio, *eburneus*, *eburnus*, *eburneolus*, *eboreus*.

Ecatombe, o ecatumbe, ſacrifizio di cento vittime, *hecatombe*.

Eccedente, eccedentiſſimo, che eccede, *nimius*, *immodicus*.

Eccedentemente, eccedentiſſimamente, con eccesso, *præter modum*, *ſupra modum*, *immodice*.

Eccedenza, V. eccesso

Eccedere, ſopravanzare, paſſare i dovuti termini, *excedere*, *extollere*, *ſuperare*, *præſtare*. § per trapaſſare i termini convenevoli, uſcir del convenevole, *terminos*, *modum prætergredi* § per peccare, V.

Eccellente, eccellentiſſimo, *eximius*, *excellens*, *præſtans*, *egregius*, *exquiſitus*. § per titolo di dignità, *excellens*.

Eccellentemente, eccellentiſſimamente, *eximie*, *egregie*, *excellenter*, *præſtanter*.

Eccellenza, ed eccellenzia, *excellentia*, *præſtantia*. L'eccellenza d'un rimedio, *remedii præſtantia*, Plin. § per titolo, *excellentia*. § per eccellenza, poſto avverb. vale ottimamente, a maraviglia, *mirum in modum*, *optime*.

Eccelſamente, altamente, *excelſe*.

Eccelſitudine, grandezza, celſitudine, titolo di principi, *celſitudo*.

Eccelſo, eccelſiſſimo, alto, ſopraeminente, *ſublimis*, *excelſus*, *procerus*, *editus*, *altus*. § per metaf. *egregius*, *magnus*, *excelſus*.

Eccentricamente, ſopra diverſo centro, *extra centrum*.

Eccentricità, aſtratto di eccentrico, * *excentricitas*.

Eccentrico, che ha diverſo centro, *extra centrum poſitus*, * *excentricus*.

Ecceſſivamente, fuor di miſura, *immodice*, *nimium*, *præter modum*, *impenſe*, *immenſe*. Eſſere amato ecceſſivamente, *nimis amari*, Plaut. ecceſſivamente negligente, *indiligens nimium*, Ter.

Ecceſſivo, che eccede, *nimius*, *immodicus*. Ha comperato i libri degl'inſegnamenti Pittagorici ad un prezzo ecceſſivo, *immenſo pretio libros Pythagoricæ diſciplinæ emit*, Liv. ſpeſe ecceſſive, *nimis magni*, *ac profuſi ſumtus*, Cic.

Ecceſſo, ſuperiorità, preminenza, *excellentia*, *præſtantia*. § per ſopravanzamento, *id quod excedit*. § per amplificazione, aggrandimento, *amplificatio*, *exaggeratio*. § ecceſſo di mente, vale elevazione di mente, V. eſtaſi. § per misfatto, *exceſſus*, Val. Max. *delictum*, *erratum*, *crimen*. § dar in ecceſſi, e prorompere in ecceſſi, fare, o dire coſe ſtravaganti, *deliramenta loqui*, Plaut.

Eccetera, Cruſc. V. cetera, nota di abbreviatura, che ſi fa da chi ſcrive, *et cætera*.

„ Eccettere, V. eccettuare.

„ Eccettato, add. V. eccettuato.

„ Eccettato, avv.
Eccetto, eccettochè, avv. } fuorchè, ſe non, *præterquam*, *præterquam quod*, *excepto quod*, Plin. § eccetto, come prepoſ. vale lo ſteſſo, *præter*, *excepto*, *extra*. Eccetto te, *extra te unum*, Plaut. non v'era alcuno, eccetto una vecchiarella, *neque illic extra unam aniculam quiſquam aderat*, Ter. § e in forza d'add. *exceptus*.

„ Eccetto, (nome) V. eccezione.

Eccettuare, cavar dal numero, *excipere*, *eximere*. Biſogna, che non ne eccettui alcuno, *neminem eximium habeam*, Ter.

Eccettuato, add. da eccettuare, *exceptus*.

Eccettuazione,
Eccezione, } l'eccettuare, *exceptio*. Senza alcuna eccezione, *ſine ulla exceptione*, Cic. § per termine legale, vale eſcluſione di prove, o d'altro atto infra i litiganti, *exceptio*, *præſcriptio*.

„ Ecchieſaſtico, Bern. Etic. eccleſiaſtico, V.

Eccidio, ſtrage, uccisione, rovina, *clades*, *excidium*, *ſtrages*.

Eccitamento, l'eccitare, *incitatio*, *incitamentum*, *inſtigatio*, *ſtimulus*.

Eccitare, ſtimolare, inſtigare, *excitare*, *concitare*, *movere*, *commovere*, *conciere*, *concitare*, *ſuſcitare*. Eccitare tumulto, *turbas conciere*, *excitare*, *commovere*, Cic. Ter.

eccitare il riſo, *concitare*, *excitare riſum*, Cic. Liv. eccitare alla virtù, *excitare ad virtutem*, Caſ.

Eccitato, eccitatiſſimo, *excitatus*, *motus*.

Eccitatore, che eccita, *ſtimulator*, *hortator*, *concitator*.

Eccitatori di guerra, *belli concitatores*, o *concitatores*, Caſ. Tac. eccitatore di ſedizione, *concitator*, & *ſtimulator ſeditionis*, Cic.

Eccitatrice, fem. di eccitatore, *quæ ciet*.

Eccitazione, l'eccitare, *incitamentum*, *concitatio*, *ſtimulus*.

Eccleſia, V. L. V. chieſa.

Eccleſiaſte, o Eccleſiaſtea, come diſſero gli antichi, un libro della ſacra Scrittura, *Eccleſiaſtes*, V. G.

Eccleſiaſticamente, da eccleſiaſtico, *eccleſiaſtico more*.

Eccleſiaſtico, ſuſt. un libro della ſacra Scrittura, *Eccleſiaſticus*, V. G. § per uomo dedicato alla Chieſa, *dicatus*, *addictus Eccleſiæ*.

Eccleſiaſtico, add. di chieſa, *Eccleſiaſticus*, V. G.

Eccliſſare, ed ecliſſare, att. oſcurare, *obſcurare*. § eccliſſare, neut., neut. paſſ. e anche att., propriamente ſi dice del ſole, e della luna, quando per interpoſizione d'un altro corpo non tramandino a noi la loro luce, *deficere*. La luna eccliſsò per l'interpoſizione della terra, *interpoſita*, o *interiecta terra luna defecit*, Cic. per l'oppoſizione della luna il ſole eccliſſa, *ſol occultatur*, e *hebetatur luna oppoſita*; Cic. *terræ ſol adimitur luna oppoſita*, Plin.

Eccliſſato, add. da eccliſſare, *obſcuratus*, *deficiens*.

Ecco, avv. *ecce*, *en*. Ecco quel, che aveva a dirti, *tantum eſt*, Plaut. § per adunque, *igitur*. § particella dinotante irriſione, *eccam*, *ellam*, Plaut. particella riſponſiva dinotante una gran preſtezza nell'ubbidire, *adſum*.

Ecco, ſuſt. *echo*, *ſoni*, o *vocis repercuſſio*, Ovid. *iocoſa imago vocis*, Hor.

Ecco che, avv. V. ecco. § per poſto che, dato che, *eſto*, *fac*, *pone*.

Eccreſiaſtico, V. eccleſiaſtico, add.

Echite, (pietra) *echites*.

Ecliſſare, ecliſſato, V. eccliſſare, eccliſſato.

Ecliſſe, ed ecliſſi, od oſcurazione propriamente del ſole, e della luna, *defectio*, *defectus*, *eclipſis*, *labor*, *deliquium*.

Eclittico, linea nel mezzo del zodiaco, *ecliptica linea*.

Eco, ecco, ſuſt. V.

Economia,) arte di bene amminiſtrare gli affari
Economica,) domeſtici, *rei familiaris adminiſtratio*, *curatio*, *accuratio*, *diſpenſatio*, *rei domeſticæ cura*. § per carico dato dal pubblico, o dal ſuperiore a chicchè ſia d'amminiſtrare le altrui entrate, *adminiſtratio*. § talora per riſparmio, V. chi vive con economia, *qui parcius vivit*, Hor.

Economico, di economia, che ſerve ad economia, o fatto con riſparmio, *œconomicus*.

Economo, che ha economia, *adminiſtrator*, *diſpenſator*, *curator*. § per colui, che riſparmia, *vir frugi*.

E converſo, V. L. per l'oppoſito, *contra*.

Eculeo, ſorta di tormento, *equuleus*.

Ecumenico, V. G. univerſale, *orbem totum complectens*, *univerſalis*, *generalis*, *œcumenicus*, V. G.

E D

Edace, V. L. che divora, *vorax*, *edax*.

Edematoſo, Red. t. 4. termine medico, come tumore edematoſo, cioè molle, e ſieroſo, *œdematoſus*, T. M.

Edera, ellera, *hedera*. Edera terreſtre, *chamæciſſus*, *ciſſus*.

Edificamento, V. edificazione.

Edificare, fabbricare, *ædificare*, *conſtruere*, *ſtruere*, *fabricare*. Edificar d'intorno, *circumſtruere*. Edificar in volta, *camerare*, *fornicare*. § per metaf. far reſtare altrui bene impreſſionato, dar buon eſempio, *prælucere alicui bonis exemplis*, Ter. Cic. *exemplo eſſe*.

Edificata, ſuſt. edifizio, *ædificatio*.

Edificato, add. da edificare, *ædificatus*. § per fatto, V. § per bene impreſſionato, *bonis alicuius exemplis inſtructus*.

Edificatore, chi edifica, *ædificator*.

Edificatorio, atto a edificare, in ſignif. d'impreſſionare, *erudiens*, *inſtruens*, *exemplum præbens*, *exemplo prælucens*.

Edificatrice, che edifica, *quæ ædificat*.

Edificazione, l'edificare, *ædificatio*, *conſtructio*. § per metaf. *bonum exemplum*. Eſſere di buona edificazione, *bono exemplo aliis eſſe*, Cic.

Edificio, ed edifizio, la fabbrica, o la coſa fabbricata, *ædificium*. Picciolo edificio, *ædificatiuncula*, Cic.

Edile, ſuſt. colui, che eſercitava l'edilità, *ædilis*.

Edile, add. appartenente all'edilità, *ædilitius*, *a*, *um*.

Edilità, edilitade, edilitate, magiſtrato appreſſo i Romani, che aveva la cura degli edifizi pubblici, *ædilitas*.

Edilizio, appartenente a edile, *ædilitius*, *ædilis*.

Editto, bando, legge pubblicata, *edictum*, *edictio*. Fare un editto, *edicto ſancire*, Cic.

Edizione, pubblicazione d'alcun'opera per via di ſtampe, *editio*.

Edra, V. edera.

Educare, *educare*, V. allevare. Egli è ſtato ben educato, *inſtitutus liberali educatione fuit*, Cic. *bene educatus fuit*, Tac.

Educazione, l'educare, *inſtitutio*.

E F

Efemeride, ed effemeride, diario, *ephemeris*.

Effe, una delle lettere del noſtro alfabeto.

Effeminamento, ed effemminamento, V. effemminatezza.

Effeminare, ed effemminare, far divenir effeminato, *effeminare*, *enervare*, *mollire*, *mollem reddere*.

Effeminatamente, ed effemminatamente, da femmina, *effeminate*, *muliebriter*.

Effeminatezza, ed effemminatezza, *mollities animi*.

Effeminato, ed effemminato, effeminatiſſimo, ed effemminatiſſimo, di coſtumi, e modi femminili, *effeminatus*, *mollis*, *enervis*, *delicatus*, *enervus*, *enervatus*, *galbinus*, e *galbanatus*. Fanciulli effeminati, *ſolati*, *et fluentes pueri*, Quint. *fluxi*, *orum*, Suet. una pronunzia effeminata, *fracta pronuntiatio*, Plin. Iun.

Efferatamente, crudelmente, *inhumane*, *immaniter*, *ſæve*.

Efferatezza, crudeltà, *ſævitia*, *immanitas*.

Efferato, efferatiſſimo, crudele, inumano, *efferatus*, *inhumanus*, *ſævus*, *ferox*, *atrox*.

Effervescenza, fervore, *fervor*, *æſtus*.

Effettivamente, con effetto, in fatti, *reipſa*, *revera*, *reapſe*.

Effettivo, che è in effetto, *reipſa talis*. § per efficiente, *efficiens*.

Effetto, quello, che riceve l'eſſere dalla cagione, *effectus*, *effectum*, *effectio*. Far vedere in effetto ciò, che ſi dice, *verba ad rem conferre*, Ter. confermare cogli effetti la promeſſa, il ben promeſſo, *beneficium verbis initum re comprobare*, Ter. ho provato gli effetti della tua benevolenza, *opera*, & *factis expertus ſum tuam in me benevolentiam*, Plaut. queſto è vero, e ne vedrai fra poco gli effetti, *hoc verum eſt*, *re ipſa experiere propediem*, Ter. queſto fu ſenza effetto, *id irritum accidit*, o *fuit*, Cic. § per ſucceſſo, *eventus*, *exitus*. § per fine, compimento, *finis*, *exitus*. Recare, menare ad effetto, *abſolvere*, *efficere*, *perficere*. § in effetto, per in ſuſtanzia, in fine, in concluſione, *denique*. § per benefizio, V. § per ſuſtanza, avere, *facultates*, *opes*. § con effetto, *re*. § per affetto preſſo gli antichi, V. affetto. § dare affetto, V. abbadare, attendere.

Effettrice, che cagiona, *quæ efficit*, *effectrix*.

Effettualmente, V. effettivamente.

Effettuare, mandare ad effetto, *efficere*, *perficere*, *conſequi*. Effettuar la promeſſa, *conſiſtere munus promiſſi*, *efficere*, *complere promiſſum*, Cic. *perficere*, Ter. *implere*, Plin. Iun. *ſolvere promiſſa*, Cic. *exhibere voci fidem* Phædr.

Effezione, fatto, effetto, *effectio*.

Efficace, efficaciſſimo, *efficax.*

Efficacemente, efficaciſſimamente, *efficaciter.*

Efficacia, *efficacia*, *vis*, *virtus*, *efficacitas.*

Efficiente, efficientiſſimo, che fa, *efficiens.*

Effigiare, far l'effigie, figurare, formare, *exprimere*, *formam inducere*, *figurare*, *effingere.*

Effigiato, *figuratus*, *expreſſus.*

Effigie, *effigies*, *imago*, *ſimulacrum.*

Effimero, V. G. febbre, che dura lo ſpazio d'un giorno, *febris unius diei.*

Effluſſo, effuſione, effondimento, *effluvium*, *profluvium*, *effuſio.*

Effluvio, corſo di materie aſſottigliate molto, ch'eſce inſenſibilmente da' corpi, *effluvium.*

Effondimento, V. effluſſo.

Efformato, il ſignor abate Anton Maria Salvini legge ne' MS. aformato, *deformis*, V. la Cruſca.

Effrenatamente, sfrenatamente, *effrenate.*

Effrenato, sfrenato, *effrenus*, *effrenatus*, *immoderatus*

Effuſioncella, dim. d'effuſione, *modica effuſio.*

Effuſione, ſpargimento, *effuſio.* Queſta vittoria s'è ottenuta con molta effuſione di ſangue, *non incruenta fuit hæc victoria*, *multorum ſanguine ea victoria ſtetit*, Liv.

Efimera, V. effimera.

E G

Egente, V. L. biſognoſo, *egenus*, *egens.*

Egeſtione, V. L. il mandar fuori degli eſcrementi, *dejectio.* § per lo ſterco, *ſtercus.*

Egiziaco, aggiunto d'una maniera d'unguento.

Egli, *ille*, *ipſe*, *is.* Egli è deſſo, *ille ipſe eſt.* Egli ſteſſo, *ipſemet*, V. i grammatici.

Egloga, ſorta di poeſia per lo più paſtorale, *ecloga.*

Egregiamente, *egregie*, *optime*, *recte*, *eximie*, *excellenter.*

Egregio, *egregius*, *eximius*, *præſtans*, *excellens.* Un'opera egregia, *opus eximium*, *exquiſitum*, *præclarum*, *egregium*, Cic. un uomo egregio, *vir eximius*, *& præſtans*, *excellens*, *& præſtans*, *animo*, *& virtute excellenti homo*, Cic.

Egro,)
Egroto, V. L.) infermo, ammalato, *æger*, *ægrotus.*

Eguagliare, V. uguagliare.

Eguaglianza, V. uguaglianza.

Eguale, egualiſſimo, uguale, *æqualis*, *par.* Se aveſſimo avuta una ſcienza eguale alla ſua, *ſi par in nobis*, *ea quæ in illo ſcientia fuiſſet*, Cic. dopo morte tutti gli uomini, poveri, e ricchi ſono tutti eguali, *homines*, *æque mendicus*, *atque ille opulentiſſimus*, *eodem cenſetur cenſu apud Acheruntem mortuus*, Plaut. *omnes æquat mors.* § per giuſto, *æquus.*

„ Egualezza,) *æqualitas*,
Egualità, egualitade, egualitate,) *æquitas.* Egualità di peſo, *æquipondium*, Vitr. egualità di beni, *æquatio bonorum*, Cic.

Egualmente, egualiſſimamente, *æqualiter*, *æque*, *ex æquo.* Sa egualmente l'una, e l'altra lingua, *par eſt in utriuſque linguæ facultate*, Cic.

E H

Eh,)
Ehi,) interiez. *ah*, *oh*, V. deh.

E I

Ei, o e', V. egli.

Eia, V. L. ſu via, *eia.*

Eimè, eſclamazione, V. oimè.

E L

El, V. egli.

Elà, lo ſteſſo che olà, V.

Elaborare, V. L. fare con applicazione, *elaborare.*

Elaborato, add. da elaborare, *elaboratus.*

Elaſtico, che ha forza di molla, *elaſticus*, V. G.

Elaterio, ſugo del cocomero aſinino condenſato, *elaterium.*

Elato, V. L. add. ſollevato, *elatus*, *ſublatus.*

Elazione, V. L. ſuperbia, V.

Elce, leccio, detto per lo più poeticamente, *ilex.* D'elce, *iliceus*, *iligneus*, *ilignus.*

Elefante, *elephas*, *elephantus*, *barrus*, *bos lucas.* Voce d'elefante, *barritus*, Apul. far la voce dell'elefante, *barrire*, Feſt.

Elefanteſſa, *elephas femina.*

Elefantino, add. d'elefante, *elephantinus.* § per aggiunto di una ſpezie di lebbra, *elephantinus.*

Elefanzía, elefanziaſi, ſpezie di lebbra, *elephantia*, *elephantiaſis.*

Elegante, elegantiſſimo, *elegans.* Un diſcorſo elegante, *elegans ſermo*, *comptus*, *politus*, Cic.

Elegantemente, *eleganter.*

Eleganza, ed eleganzia, *elegantia*, *cultus.*

Eleggere, *eligere*, *deligere.* Eleggere una maniera di vivere, un genere di vita, *conſtituere ſibi aliquod genus vitæ degendæ*, Cic. eleggere uno in luogo d'un altro, ch'è morto, *in locum demortui aliquem ſublegare*, *cooptare*, Liv.

Elegía, ſorta di poeſía, per lo più flebile, e per ſimil. componimento in proſa amoroſo, e poetico, *elegia*, *elegi*, *orum*

Elegiaco, di elegía, *elegiacus*, Diomed., e Serv. § In forza di ſuſt. vale ſcrittor d'elegie, *elegiographus*, V. G. *elegiarum ſcriptor.*

„ Elambicco, V. lambicco.

Elementale, d'elemento, *elementarius.*

Elementare, comporre d'elementi, *ex elementis conficere*, *componere*, *conſtare.*

Elementare, nom.)
Elementario,) V. elementale.

Elementato, compoſto d'elementi, *ex elementis conflatus.*

Elemento, *elementum.* § eſſer un elemento, o il quinto elemento, vale eſſer coſa neceſſariiſſima, o eccellentiſſima, *neceſſariam rem*, o *præſtantiſſimam eſſe.* § elementi, diconſi i principj di checcheſſia, *elementa*, *initia*, *rudimenta.*

Elemoſina, *ſtipe*, *ſtipis.* Far elemoſina, *ſtipem erogare*, Cic. *largiri*, *conferre*, Ulp. domandar l'elemoſina, *mendicare*, Plaut. *emendicare ſtipem ab aliquo*, Suet. ſtender la mano per aver l'elemoſina, *porrigere manum ad ſtipem*, Suet. viver d'elemoſina, *mendicato vitam ſuſtentare*, *mendicando vivere*, Plaut.

Elemoſinario,) che fa elemoſina, *erga pauperes largus*,
Elemoſiniere,) *liberalis*, o *ſtipis diſtributor.*

Elemoſinuzza, dim. d'elemoſina, *parva ſtips.*

Elenco, V. G. catalogo, *catalogus*, *index.*

Elenio, (erba) *helenium.*

Eletta, V. elezione.

Elettivo, da eleggerſi, *eligendus*, *qui eligitur.*

Eletto, elettiſſimo, ſcelto, *electus*, *delectus*, *lectus.* Eletto conſolo, *conſul deſignatus*, *renunciatus.* § poſto aſſolutamente dinota una certa ſingolarità, e qualità eccellente, *excellens*, *eximius* § per predeſtinato, *electus*, *prædeſtinatus*, T. T.

Elettorale, di elettore, e ſi uſa per aggiunto della dignità degli elettori del ſacro Romano impero, * *electoralis.*

Elettorato, dignità d'elettore, *electoratus.*

Elettore, che elegge, *elector.* § per titolo di que' principi, che hanno il voto nell'elezione degl'imperadori, *elector.*

Elettovario, ed elettuario, *pharmacum ex lectis rebus confectum*

Elettrice, fem. di elettore, *quæ eligit.*

Elettrico, di elettro, *ex electro electricus*, V. G.

Elettro, ambra, *electrum*, *ſuccinum.*

Elettuario, V. elettovario.

Eleva

Elevamento, elevazione, *ſublatio*.

Elevare, innalzare, *extollere*, *evehere*, *erigere*, *tollere*, *attollere*.

Elevatezza, altezza, *altitudo*, *eminentia*, *excelſitas*.

Elevato, elevatiſſimo, *erectus*, *evectus*, *ſublatus*.

Elevazione, l'elevare, *elevatio*, *elatio*, *levatio*.

Elezionario, V. elettore.

Elezionato, V. eletto.

Elezione, ſcelta, *electio*, *delectus*. Per di ſua elezione, *ſponte facere*. Far l'elezione, *eligere*, *habere delectum*. § per facoltà d'eleggere, *jus eligendi*. § per predeſtinazione, *prædeſtinatio*, T. teol.

Elice, ſorta di linea curva, *ſpiralis*, T. mat.

Elicere, V. L. cavare, *elicere*.

Eligente, che elegge, *eligens*.

Eligibile, eligibiliſſimo, che ſi può eleggere, *qui eligi poteſt*, *electione dignus*, *dignus*, *ut eligatur*, *electibilis*, Apul.

„ Elimento, V. elemento.

Eliottropia, V. elitropia.

Eliſire, } ſorta di medicamento, *pharmacum*
Eliſirvite, } *vitale*

Elitropia, pietra prezioſa, *heliotropium*. § per gireſole, *heliotropium*.

Elitropio, fiore dell'erba elitropia, *flos heliotropii*.

Ella, (erba medicinale aromatica) *enula*.

Ella, (pronome) *ipſa*, *illa*.

Elleboro, (erba) *helleborus*.

Ellera, V. edera.

Elli, V. egli.

Elliſſe, (figura geometrica) *ellipſis*, V. G.

Ellittico, o elittico, che ha figura d'elliſſe, *ellipticus*, V. G.

Ello, V. egli.

Elmetto, } *galea*, *caſſis*. Elmetto col pennac-
Elmo, } chio, *criſtata galea*. Chi ha l'elmo, *galeatus*. § metterſi nell'elmo per far checcheſſia, diceſi del prepararſi con prontezza e far quella operazione, *ſtudioſe accingere ſe*, o *accingi alicui rei*, o *ad aliquam rem*.

Elocuzione, maniera d'eſprimerſi, *elocutio*.

Elogietto, dim. di elogio.

Elogio, compoſizione in lode, *elogium*.

Elongazione, V. allontanamento.

Eloquente, eloquentiſſimo, *eloquens*, *facundus*, *diſertus*. Egli è eloquente, quando ha bevuto, *ad vinum diſertus*, Cic. Egli era il più eloquente de' ſuoi tempi, *iis temporibus omnes eloquentia præſtabat*, Corn. Nep.

Eloquentemente, *eloquenter*, *diſerte*, *facunde*.

Eloquenza, *eloquentia*, *eloquium*, *facundia*. Senza eloquenza, *indiſertus*.

Eloquio, ragionamento, *eloquium*.

Elſa, ed elſo, manico della ſpada, *capulus*.

Eludere, V. L. ingannare, *eludere*.

E M

Emaciare, avere, o indurre emaciazione, *emaciari*, *macie confici*, o *emaciare*, *macie conficere*, *maciem inducere*.

Emaciato, emaciatiſſimo, *macer*, *emaciatus*.

Emaciazione, magrezza grande, *macies*.

Emancepare, } liberar dall'autorità paterna, *eman-*
Emancipare, } *cipare*, *aliquem facere ſui juris*, *mancipii*, Cic.

Emancipato, *emancipatus*.

Emancipazione, l'emancipare, *emancipatio*.

Ematite, V. ematita.

Emblema, impreſa, *emblema*.

Emblici, ſorta di mirabolani, *emblici*.

Emboliſmo, *dies*, *vel luna intercalaris*.

Embrice, tegola piana, di lunghezza di due terzi di braccio con un riſalto per lo lungo da ogni lato; ſerve per copertura de' tetti, *imbrex*. § non lo guardare in un fiar d'embrici, vale non por mente così ad ogni minuzia, *levia negligere*, *craſſa minerva aliquid agere*. § ſcoprire un embrice, diceſi del rilevare alcuna coſa, che ancora ſia ſegreta, *plenum rimarum eſſe*, *totum diffluere*.

Embriciata, colpo d'embrice, *ictus imbricis*, *tegulæ*.

Embrione, il parto concetto nella matrice, avantichè abbia i debiti lineamenti, *fœtus in utero*, *antequam ſpeciem ſuæ formam induat*, *embryo*, *onis*, V. G.

Embroccazione, } ſpezie di medicamento umido, col
Embrocce, } quale ſi irrigano i membri infermi, *irrigatio*.

Embroccare, verſare del liquore per medicamento in una maniera particolare ſopra una qualche parte del corpo, *irrigare*.

Emenda, } l'emendare, *emendatio*, *corre-*
Emendamento, } *ctio*.

Emendabile, facile a emendarſi, *qui corrigi*, & *emendari poteſt*, *emendatu facilis*.

Emendare, correggere, *emendare*, *corrigere*. Emendar la ſua vita, *facere vitam meliorem*, *reprimere retro pedem*, *ac revocare ſe ad frugem meliorem*, *ſe recipere*, Cic. *in rectam ſemitam redire*, Plaut. *reſipiſcere*, Ter. § per riſarcire il danno, o le mende, *damna reparare*.

Emendato, add. da emendare, *emendatus*. § per iſquiſito, *exquiſitus*.

Emendatore, *corrector*.

Emendazione, } V. emenda.
„ Emendo, }

Emergente, che ſuccede, che deriva, *qui accidit*, *qui derivatur*, *oritur*. § in forma di ſuſt. caſo, accidente impenſato, *caſus*, *eventus*. § danno emergente, i dottori dicono quel danno, che ſuccede dal non eſſer renduto altrui al tempo convenuto quello, che egli avea preſtato, *damnum emergens*.

Emergenza, caſo, accidente impenſato, *caſus*, *eventus*.

Emergere, V. L. venir fuori, venir a galla, *emergere*.

Emetico, che fa vomitare, *vomitionem movens*, *vomitorius*.

Emicrania, migrana, *hemicrania*, V. G.

Eminente, eminentiſſimo, che apparisca ſopra gli altri, *eminens*, *altus*, *excelſus*, *editus*, *excellens*, *eximius*, *præſtans*. § per imminente, *imminens*.

Eminentemente, eminentiſſimamente, eccellentemente, *eminenter*, *excellenter*, *egregie*, *præclare*, *eximie*.

Eminenza, aſtratto d'eminente, *eminentia*, *locus editus*, *tumulus*. § per tumore, o rilevamento di carne, *tumor*. § oggi è titolo de' cardinali, degli elettori eccleſiaſtici del R. imperio, e del gran maeſtro di Malta.

Emiolia, ſpezie di proporzione aritmetica, *proportio*, *ſeſqui altera*, *hemiolios*, V. G.

Emisferio,
Emisfero, } la metà della macchina mondiale ter-
Emiſperio, } minata dall'orizzonte, *hemiſphærium*.
Emiſpero.

Emiſſario, ſtallone, *admiſſarius*. § emiſſario de' laghi è il luogo, d'onde mandano fuori l'acque, *oſtium*.

Emiſſione, il mandar fuori qualche coſa, e ſi dice per lo più del ſangue, *ſanguinis miſſio*.

Emitriteo, ſorta di febbre terzana, *hemitritæus*.

Emme, una delle lettere dell'alfabetto.

Emolliente, Red. t. 4. termine medico, *emolliens*.

Emolumento, profitto, *emolumentum*, *utilitas*.

Emorroidale, ed emoroidale, attenente alle emorroidi, *ad hæmorrhoides pertinens*.

Emorroide, morroide, *hæmorroides*, *um*.

Empetiggine, volatica, che naſce nella cute umana, *impetigo*.

Empiamente, *impie*, *nefarie*, *ſcelerate*, *ſceleſte*, *flagitioſe*, *nequiter*.

Empiaſtrare, impiaſtrare, *linteolum cum emplaſtro apponere*, *emplaſtro oblinere*.

Empiaſtrato, *emplaſtro oblitus*.

Empiaſtro, impiaſtro, *linteolum cum emplaſtro*, *emplaſtrum in linteolo*, Celſ.

Empiema, raccolta di marcia nella cavità del petto, *puris in cavum pectoris effuſi, puris collectio in altera, aut in utraque cava pectoris*, *empyema*, V. G.

Empiematico, chi ha l' empiema, *affuſione puris affectus*, *empyematicus*, T. med.

Empiente, che empie, *implens*.

Empiere, *implere*, *replere*, *refercire*, *infarcire*, *complere*. Empiere il ventre, *diſtendere ventrem*, Plaut. per ſaziare, *ſatiare*, *explere*. § per coprire, *tegere*. § per compiere, *implere*, *explere*. § per riparare, ſupplire V. § per adempiere, *complere*, *abſolvere*. § per caricare l' arco, *tendere*. § empierſi i calzoni, vale cacarſi addoſſo, m. b. *ventrem laxare*. § ſi dice in m. b. a chi non ſi trova mai ſazio: non l' empierebbe l' Arno colla piena, *dolium inexplebile*.

Empietà, empietade, empietate, *impietas*, *ſcelus*, *nequitia*, *improbitas*, *pravitas*, *facinus impium*, *flagitium*.

Empiezza, V. empietà. § per adempimento, V.

Empimento, l' empiere, *impletio*, *congeries*. § per adempimento, V.

Empio, empiſſimo, crudele, ſenza religione, ſenza pietà, *impius*, *dirus*, *crudelis*, *ſævus*, *inhumanus*.

Empireo, epiteto dell' ultimo cielo, *empyreus*.

Empireumatico, che ha odore di coſa abbruciata, *aduſtionem olens*, *empireumaticus*, V. G.

Empirico, dicesi di medico, che ſi ſerve della ſola notizia dell' eſperienze, *empiricus*.

Empitiggine, V. empetiggine.

Empito, forza eccessiva, ſubita, rovinoſa. *impetus*, *impreſſio*, *violentia*.

Empitura, empimento, *fartura*. § per fornitura, e fattura di guarnizione, *opus*.

Empiuto, add. de empiere, *impletus*, *repletus*, *refertus*

Emplaſticamente, a modo d'empiaſtro, *ad inſtar emplaſtri*

Emplaſtico, di empiaſtro, *emplaſtri naturam habens*.

Emugnere, V. L. ſmugnere, *emungere*.

Emulare, gareggiare, *æmulari*.

Emulatore, *æmulator*, *æmulus*.

Emulatrice, *quæ æmulatur*.

Emulazione, *æmulatio*.

Emulo, concorrente, gareggiante, *æmulus*.

Emulſione, nome di medicamenti, che ſi colano ſpremendo, *emulſio*, T. M.

Emuntorio, Bronz. cap a. delle galea, organo negli animali, onde ſeparaſi un qualche umore, *emunctorium*, T. M.

E N

En, invece di in, oggi di poco, o di niſſun uſo.

Enchimoſi, V. G. gonfiamento con infiammazione prodotto da ſangue ſotto la pelle, *enchymoſis*, V. G.

Encomiare, encomiato, V. lodare, lodato.

Encomiaſte, Red. t. a. lodatore, *laudator*.

Encomio, lode, *præconium*, *laus*.

Ende, V. quindi.

Endecaſillabo, verſo d' undici ſillabe, *hendecaſyllabum*, V. G. § per compoſizione fatta di detti verſi, *carmen hendecaſyllabum*..

Endica, incetta, *mercium conquiſitio*

Endice, coſa, che ſi ſerba per ſegno, o per rimembranza, *index*. § per guardanidio, V. § tu non hai da rimaner per endice, vale, tu dei correre la fortuna comune, *communis omnium tibi ſubeunda eſt fortuna*.

Endicuzza, dim. d' endica, *modica mercium conquiſitio*.

Endivia, (erba nota) *intubus*

Energia, V. G efficacia, forza, *efficacia*, *vis*. Dire con energia, *nervoſe dicere*, Cic.

Energumeno, V. G indemoniato, *energumenus*. V. G. *dæmone*, *malo ſpiritu correptus*.

Enfaſi, figura del favellare, per cui ſi eſprime più di quello, che ſi dice, *ſignificantia*, *vis*, *emphaſis*, V. G.

Enfiagioncella, *exiguus tumor*.

Enfiagione,) l' enfiare, *tumor*, *inflatio*. § per gon-
Enfiamento,) fiamento, *inflatus*, *inflatio*. § per creſcimento, ingroſſamento, *incrementum*. § enfiamento di mente, vale ſuperbia, *animi inflatio*, *ſuperbia*, *mentis elatio*.

Enfiare, neut., e neut. paſſ. gonfiarſi, *tumeſcere*, *intumeſcere*, *extumeſcere*. Enfia molto, *vaſtius tumet*, Celſ. § per metaf dell' inſuperbirſi, *inflari*, *efferri*, *animos tollere*. § in ſent. att. gonfiare, *inflare*, *tumefacere*. Le ricchezze enfiano, *faciunt animos divitiæ*, Liv.

Enfiatello, enfiatura piccola, *tuberculum*.

Enfiaticcio, mezzo enfiato *aliquantulum tumidus*, *tumidulus*, Apul. *turgidulus*., Catul.

Enfiatino, V. enfiatello.

Enfiativo, che fa enfiare, *inflans*, *tumefaciens*.

Enfiato, ſuſt. enfiagione, *tumor*.

Enfiato, add. da enfiare, *tumefactus*, *tumidus*, *inflatus*, *turgidus*, *turgens*, *tumens*. Un poco enfiato, *turgidulus*. § per metaf. ſuperbo, altiero, *ſuperbus*, *elatus*, *inflatus*. Enfiato per proſperi ſucceſſi, *rebus ſecundis ſublatus*, Tac.

Enfiatura,)
Enfiazione,) V. enfiagione.
Enfiatuzzino.)
Enfiatuzzo,) V enfiatello.

„ **Enfiore**, V. enfiagione.

Enfiteuſi, V. L. livello, *emphyteuſis*.

Enfiteutico, V. L. d' enfiteuſi, *emphyteuticus*.

Enigma, ed enimma, detto oſcuro, *ænigma*.

Enigmatico, ed enimmatico, oſcuro, allegorico, *obſcurus*.

Ennagono, Voc. del diſegno, figura di nove lati, e nove angoli, *enneagonon*, V. G.

Enne, una lettera dell' alfabetto.

Ennico, pagano, gentile, *ethnicus*, *paganus*, *gentilis*, T. eccleſ.

Enorme, enormiſſimo, eccedente la norma, *enormis*. Un delitto enorme, *crimen immane*, *atrox*, Cic § ſi prende per lo più in ſignif. di ſcellerato, V.

Enormemente, enormiſſimamente, con enormità, *ſceleſte*, *flagitioſe*. § per ſmiſuratamente, grandemente, *enormiter*, *immodice*, *ſupra modum*, *præter modum*.

Enormezza,)
Enormità,) aſtratto d'enorme, *ſcelus*, *flagitium*, *crimi-*
Enormitade,) *nis atrocitas*, *ſceleris*, *flagitii immanitas*.
Enormitate,)

Entino, V. ertino.

Entaſi, Voc. del Diſ. gonfiezza, ed è proprio delle colonna, *tumor*.

Ente, tutto ciò, che ha, o può avere eſiſtenza, o vien figurato come eſiſtente, *res*, *ens*, *entis*, T. fil.

Entimema, argomento filoſofico, *enthymema*.

Entimematico, d' entimema, *ad enthymema pertinens*.

Entità, entitade, entitate, aſtratto d' ente, *eſſentia*, i filoſofi, *entitas*.

Entomata, } V. G bacheroz-
Entomati, } zoli, *inſecta*.

Entragno, le interiora, *exta*. § per metaf. ſi dice dell' interno dell' animo *ſecreta mentis*, *abdita animi*.

Entrambi, amendue, *ambo*.

Entramento, l' entrare, e la ſteſſa apertura, onde s' entra, *introitus*, *oſtium*.

Entrante, che entra, penetrativo, *penetrabilis*. § per veriſimile, convincente, *veroſimilis*, *probabilis*, *firmis innitens rationibus*. § perſona entrante, vale, che con maniera, e con galanteria s' introduce agevolmente appreſſo chiccheſſia, *gratioſus*, *qui facile ſibi amorem omnium conciliat*.

Entrante, ſuſt. lo ſteſſo, che entrata, V.

Entrare, andare, e penetrar entro, *intrare*, *ingredi*, *incruire*, *in aliquem locum ſe inferre*. Entrare nel paeſe nemico, *fines hoſtium ingredi*. Liv. entrar con forza, *irrumpere*, *perrumpere*. Entrar tutto in un colpo, ſubitamente in un luogo, *corripere ſe intra*, Ter Entrare in carica, *magiſtratum inire*, *capeſſere munus aliquod*, Cic. *ingredi magiſtratum*. Quint. Entrare in ſocietà, *ſocietatem inire*, Cic. entrare in grazia, *gratiam inire cum aliquo*, Cic. *apud aliquem*, Liv. entrare in poſſeſſo d' un fondo, *in fundi poſſeſſionem venire*; dell' eredità, *adire hereditatem*. Far entrar uno, *aliquem intromittere*, *admittere*, *introducere*, Cæſ. Plaut. far entrare il freddo, il ſole in coſa, *admittere frigus*, *ſolem in ædes*, Plin. Celſ. io non voglio, che alcuno entri in caſa mia, quando non vi ſono, *in ædibus meis*, *me abſente*, *neminem volo intromitti*. Plaut. § per cominciare, *incipere*, *aggredi*. Entrar in ragionamento, *ſermonem inſtituere*, *orationem*, o *in orationem ingredi*, Cic. in diſputa, *diſputationem ingredi cum aliquo*. In collera, *iraſci*. In ſoſpetto d' uno, *incidere*, *venire in ſuſpicionem*, *de aliquo diffidere*, Cic. in iſperanza, *in ſpem ingredi*, entrar in ballo, vale cominciar qualſivoglia coſa, *rem aggredi* § entrare per aver che fare, addattarſi, *convenire*, *ſpectare*, *pertinere*. § entrare alla troia o ſimili, vale uſare colla troia, *coire*. § entrare in guerra, vale intraprendere guerra, e talora penetrare nella zuffa, *prælium aggredi*, o *pugnæ ſe immiſcere* § entrar in altro, mutar ragionamento, *alio ſermonem convertere*. § entrare innanzi a uno, ſuperarlo, *ſuperare*, *antecellere*. § entrare troppo innanzi, avanzar troppo il diſcorſo, *orationem audacius progredi*. § entrar ne' fatti altrui, diſcorrere, o impacciarſi nelle coſe altrui, *aliena rimari*, *alienis negotiis ſe immiſcere* § entrare nell' un via uno, far un diſcorſo lunghiſſimo, e da non uſcirne mai, *orationis exitum non invenire*. § entrare in viſibilio, entrare in coſe, che non ſi comprendono, *altiſſima perſcrutari*. § entrare in ſagreſtia, metterſi a ragionar di coſe ſacre fuor di tempo, e con poca riverenza, m. b. *de rebus ſacris temere loqui* § entrar alcuna coſa ad alcuno, vale ſoddisfargli, capirla, come queſta non m' entra, *hoc mihi non arridet*, *non ſatis intelligo*. § entrare paura, o una paura, uno ſcrupolo, una voglia, ec. vale temere, avere ſcrupolo, bramare, *inceſſit formido*, *religio*, *cupido &c.* § entrare in ſano, ſi dice delle donne uſcenti di parto, allorchè vanno in chieſa la prima volta, *luſtrari*, *purificari*, *expiari*. § entrare in ſacris, prendere il primo degli ordini maggiori, *ſacris initiari*. § entrare in religione, farſi religioſo, *Deo ſe dicare*, *divino cultui nomen dare*.

Entrata, entramento, *ingreſſio*, *ingreſſus*, *aditus*, *introitus*: è proibita l' entrata nel tempio di Cerere agli uomini, *aditus in ſacrum Cereris non eſt viris*, Cic. § per rendita, *reditus*, *proventus*, *fructus*, *cenſus*, § Entrata, ed uſcita di quel libro, dove ſi ſcrivono le rendite, e le ſpeſe, *tabula*, *codex accepti*, *& expenſi*. § per lo principio delle ſonate degli ſtrumenti, *præludium*.

Entrataccia, entrata cattiva, *ingreſſus peſſimus*.

Entrato add. da entrare.

Entratore,) che entra, *intrans*, *penetrans*, *ingre-*
Entratrice,) *diens*

Entratura, entramento, V. § per quella rata, che ſi paga in entrando ad eſercitare qualche arte. § aver entratura con chicheſſia, averne conoſcenza, e amicizia, *uti aliquo familiariter*.

Entro, prepoſ. col quarto, e col terzo caſo, *intra*. Entro un' anno, *intra annum*.

Entro, avv. *intus*.

Entuſiaſmo, ſollevazione di mente, furor poetico, *mentis alienatio*, *furor*, *æſtrum*.

Enula, ed enula campana, ſorta d' erba, *helenium*.

Enumerare, numerare, *enumerare*.

Enumerato, *enumeratus*.

Enumerazione, *enumeratio*.

Enunciare, nominare, *enuntiare*, *nominare*, *dicere*.

Enunciativo, che enuncia, termine delle ſcuole, *enunciativus* Sen.

Enunciato, *enuntiatus*, *dictus*, *nunciatus*.

E O

„ Eo, io, *ego*.

Eoo, orientale, *eous*.

E P

Epa, pancia, *venter*.

Epaccia, pegg. di epa *craſſus venter*.

Epatica, (erba) *hepatica*. § per una vena del braccio, *vena hepatica*.

Epatico, canal della bile, che va dal fegato agl' inteſtini, diceſi dai notomiſti, *ductus hepaticus*. § per agg. d' una ſpezie d' aloè.

Epatta, termine aſtronomico, e vale la differenza tra l' anno comune ſolare, e l' anno comune lunare, *intercalatio*, *epacta*, T. eccl.

Epicedio, ſorta di poeſia funebre, *carmen funebre*, *epicedium*, V. G.

Epiciclo, cerchio aſtronomico, *epicyclus*., V. G.

Epico, add. eroico, *heroicus*, *epicus*. Poeta epico, *poeta epicus*, Cic.

Epicraticamente, Red. t. 4. a poco, a poco, *identidem*.

Epicratico, Red. t. 4. fatto di quando in quando. Evacuazioni epicratiche, *ventre identidem exonerato*.

Epidemia, o epidimia influenza di malattia tra le beſtie, *epidemia*, V. G. *contagio*.

Epifania, apparizione, *epiphania*, V. G. § pel giorno feſtivo dell' epifania, *epiphania*, termine eccl.

Epifonema, concluſione enfatica, che trae ſentenza dalle coſe narrate, *epiphonema*.

Epifonematicamente, in forza di epifonema, *ſignificanter*, *ſignificantius*, Quint.

Epigramma, ſpezie di poeſia, *epigramma*. § in gen. fem. Red. t. 5. per iſcrizione, V.

„ Epilenſia, V. epileſſia.

„ Epilentico, V. epiletico.

Epileſſia, mal caduco, *morbus maior*, Celſ. *morbus*, *qui inſpuitur*, Plaut. *comitialis morbus*.

Epiletico, che patiſce di epileſſia, *maiori morbo*, *comitiali morbo laborans*.

Epilogamento, V. epilogo.

Epilogare, far epilogo, *breviare*, *breviter*, *paucis complecti omnia*, *ſummatim perſtringere*.

Epilogato, *in epitomen redactus*, *ſummatim perſtrictus*.

Epilogatura,) breve recapitolazione delle
Epilogazione, } coſe dette, *concluſio*, *epi-*
Epilogo, } *logus*, *peroratio*.

Epimone, figura rettorica, *epimone*, V. G.

Epinicio, V. G. ſorta di poeſia per vittoria riportata, *epinicia*, *orum*, Suet. *epinicion*, V. G.

Epiſcopale, *pontificius*, *epiſcopalis*, T. eccleſ.

Epiſcopato, *epiſcopatus*. T. eccleſ.

Epiſodico, che è fuor di propoſito, *extra rem*.

Epiſodio, digreſſione, *digreſſio*, *extra rem digreſſio*. § epiſodio, chiamaſi ancora una parte della tragedia, *epiſodium*. V. G.

Epiſtola, *epiſtola*, V. lettera.

Epiſtolario, libro contenente epiſtole, *epiſtola*.

Epiſtoletto, *epiſtolium*.

Epitaffio, } iſcrizione fatta ſopra i ſepolcri, *elogium*
Epitafio,) *tumulo inſcriptum*, Petr. *epitaphium*, Mart. *inſcriptio ſepulcri*.

Epiteto, aggiunto, che dichiara la qualità, e differenza del ſuſt. *oppoſitum*, *epithetum*, Quint.

Epitimbra, (erba) *epithymbra*, *caſcuta minor*, T. bot.

Epitimo, ed epitimio, (pianta) *epithymum*, *caſcuta maior*.

Epitomare, abbreviare, *in compendium redigere*.

Epitome, ſommario, compendio, *breviarium*, *epitome*, *compendium*.

Epittima, V. pittima.

Epittimare, applicar pittime, *fovere*, *fomentum applicare*.

Epittimato, add. da Epittimare, poſto in modo di pittima, *in fomenti modum compoſitus*.

Epittimazione, l'epittimare, *fomentum*, *inanctia*.

Epoca, termine di cronologia, ed è quel termine fiſſo, onde ſi cominciano a contare gli anni, *æra*, *epocha*, V.G.

Epulide, tumore di carne, che viene alle gengive, *epulis*, V.G.

Epulonaccio, pegg. di epulone, *impurus helluo*, *magnus gurges*.

Epulone, gran mangiatore, *epulo*, *helluo*.

E Q

Equabile, *æquabilis*.

Equabilità, equabilitate, equabilitade, *æquabilitas*.

Equabilmente, Segn. Criſt. *æqualiter*.

Equalità, equalitade, equalitate, V. egualità.

Equanimità, equanimitade, equanimitate, moderazione d'animo, *æquanimitas*.

Equanimo, V. L. che ha moderazione d'animo, *æquanimis*.

Equante, aggiunto di ſorta di cerchio immaginato nel cielo dagli aſtronomi, *æquans*.

Equatore, V. equinoziale.

Equazione, equalità, pareggiamento, *æquatio*, *æqualitas*.

Equeſtre, V. L. di cavaliere, *equeſtris*.

Equiangolo, di angoli eguali, *æquales habens angulos*, *æquiangulus*, T. mat.

Equicrura, di due lati eguali, *æquicruris*.

Equidiſtante, egualmente diſtante, *æque diſtans*.

Equidiſtintamente, con diſtanza uguale, *æquali diſtantia*.

Equidiſtanza, diſtanza eguale, *æqualis diſtantia*.

Equilatero, add. che ha lati eguali, *æqualia habens latera*, *æquilaterus*, Mart. Cap. *æquilateralis*, Cenſ.

Equilibrare, mettere in equilibrio, *librare*. § equilibrarſi, *ſe ſe librare*.

Equilibrato, add. da equilibrare, *libratus*.

Equilibrio, contrappeſamento, *æquipondium*, *æquilibrium*. Ciocchè è in equilibrio, *æquilibris*, e.

Equinoziale, ſuſt. cerchio, che divide la sfera in due parti uguali, *circulus æquinoctialis*, Vitr. § in forza d'add. *æquinoctialis*, *æquidialis*, Feſt.

Equinozio, eguaglianza del giorno, e della notte, *æquinoctium*.

Equipaggio, proviſione di ciò, che biſogna per viaggiare, corredo, fornimento, *itineris inſtrumenta*.

Equiparare, paragonare, *æquiparare*.

Equiponderanza termine che eſprime l'equiponderare, *æquipondium*, *æquilibrium*.

Equiponderare, peſar egualmente, *æquale pondus habere*, *æqualiter gravem eſſe*.

Equiſeto (erba) *equiſetum*, *anabaſis*.

Equità, equitade, equitate, temperamento del rigore della legge, e talora giuſtizia, e dovere, *æquitas*. Parlar per l'equità, *æquum*, *bonum dicere*, Ter. giudicare facendo l'equità, *judicare ex æquo*, *& bono*, Cic. è uomo d'equità, *æquum*, *& bonum colit*, Plaut.

Equivalente, add. di valore, e di pregio uguale, *ejuſdem valoris*, *ejuſdemque pretii*, *æqualis* § in forza di ſuſt. vale lo ſteſſo, che equivalenza, *æquatio*, *compenſatio*. Biſogna dar l'equivalente, *oportet compenſationem facere*.

Equivalentemente, con equivalenza, *æque*, *æqualiter*, *pari ratione*.

Equivalenza, l'equivalere, *compenſatio*, *æquatio*.

Equivalere, eſſer di pregio, e di valore uguale, *ejuſdem valoris eſſe*, *ejuſdem pretii*, *æqualem eſſe*.

Equivocamente, in maniera equivoca, *ambigue*.

Equivocamento, V. equivocazione.

Equivocante, che equivoca, *qui nominis*, *aut rei ſimilitudine decipitur*, *fallitur*, *hallucinatur*.

Equivocare, sbagliare nel ſignificato delle parole, o nella ſoſtanza delle coſe, *hallucinari*, *decipi*, *errare*, *falli ſimilitudine rei*, *aut nominis*.

Equivocazione, l'equivocare, *ambiguitas*.

Equivocheſco, V. equivocoſo.

Equivoco, ſuſt. quella voce che ſerve a più coſe, che fra di loro ſono diverſe d'eſſere, *verbum in ambiguo dictum*, *verbum ambiguum*, *ambiguitas*.

Equivoco, avv. equivocamente, *ambigue*.

Equivocoſo, pieno d'equivochi, *ambiguus*, *dubius*, *anceps*.

E R

Eradicare, sbarbare, *eradicare*.

Eradicatore, che eradica, *eradicans*.

Erario, teſoreria del pubblico, *ærarium*, *pecunia publica*, Cic.

Erba, *herba*. Erbe medicinali, *herbæ operoſæ*, *potentes*, *medicæ*, Ovid. di color d'erba, *herbeus*, *herbidus* § ogni mal erba creſce preſto, prov. quando ſi vuol moſtrare uno di poca ſperanza, che venga bello, e grande della perſona, *herba mala cito creſcit*, Accurſ. § ogni erba ſi conoſce al ſeme, dalle opere ſi conoſce quello, che uomo vale, *acta virum probant*, *cauda de vulpe teſtatur*, *e fructu cognoſcitur arbor*, *e plumis cognoſcitur avis*, tolti da' Greci. § non è erba del ſuo orto, quando ſi conoſce, che uno dà fuora una coſa d'altri per ſua, *non ſuo marte* § più conoſciuto, che la mal erba, vale io conoſco le tue triſtezze, e ſi dice anche di chi è noto a ciaſcuno, *urtica notior*, *te totum*, *& in cute novi*, *probe te novi*, *notus lippis*, *atque tonſoribus*. § mangiarſi l'erba, o la paglia ſotto, diceſi di chi conſuma quel, ch'egli ha, ſenza impiegarſi in coſa veruna, *bona dilapidare*. § conſumare, a mangiarſi la ricolta in erba, è torre in preſtito ſopra la ſperanza della futura ricolta, *meſſem demetere*, de' Greci, *ſpe futuræ meſſis mutuam pecuniam accipere*, *futura bona in anteceſſum dilapidare*, *verſuram ab ineunte facere*, Ter. § far faſcio d'ogni erba, vivere alla ſcapeſtrata ſenza elezione di bene, o di male, *perdite vivere*, *nihil penſi habere*, *miſcere ſacra profanis*. § eſſer erba d'alcuno, vale eſſer penſiero di colui, come queſta erba è mia, *hoc ad me ſpectat*, *hoc muneris mei eſt*, *hoc mihi curæ*.

Erbacali, ſorta d'erba, *ſalicornia Kali*, T. B.

Erbaccia, erba cattiva, *inutilis herba*.

Erba colombina, ſorta d'erba, *verbena*.

Erbaggio ogni ſorta d'erba da mangiare, *olus*, *lachanum*. § per erbe ſemplicemente, *herba*.

Erba giudaica, ſorta d'erba, *virga aurea*, *ſideritis*, *liſimachia*.

Erba giulia, ſorta d'erba, *eupatorium*.

Erbaio, luogo, dove ſia di molta erba folta, e denſa, *locus herboſus*.

Erbaiuolo, colui, che vende l'erbe medicinali, *herbarius*, *ii*.

Erbale, di erba, *herbaceus*.

Erba luccia, ſorta d'erba, *ophiogloſſum*.

Erba ſantamaria, ſorta d'erba, *menta hortenſis*.

Erba traſtulla, V. panzane.

Erbata, l'eſſer in erba, e ſi dice di quantità di biade di poco nate.

Erbato, di erba, *herbeſcens*.

Erbetta,) *herbula*.
Erbicciuola,)

Erbolaio, quegli, che va cercando, e cavando diverſe erbe per luoghi ſelvatici, *herbarius*.

Erbolato, ſpezie di torta, infuſovi ſugo d'erbe, *herbacea placenta*.

Erboſetto, dim. di erboſo, *herbidus*.

Erboſo, erboſiſſimo, pien d'erba, *herboſus*, *herbidus*.

Erbucce,) erbe da mangiare, *olera*.
Erbucci,)

Erbuccia, dim. d'erba, *herbula*.

Ereda, ed erede, *hæres*. Erede inſieme, *cohæres*. Erede generale, *hæres ex aſſe*. Erede per la metà, *hæres ex ſemiſſe*, *ex parte dimidia*. Erede ſoſtituito, *hæres ſecundus*.

Eredare, V. ereditare.

Eredità, ereditade, ereditate,) *hæreditas.*
,, Ereditaggio,

,, Ereditano, V. ereditario.

Ereditare, ſuccedere, nell' eredità di chi muore, *hæredem eſſe, inſtitui.*

Ereditato, add. da ereditare.

Ereditario,) aggiunto di coſa, che viene altrui,
,, Ereditevole,) per ragion d' eredità, *hæreditarius.*
§ ereditario, per erede, *heres.*

Eremita, *ſolitudinis incola.*

Eremitaggio, *locus ſolitarius, ſolitudo.*

Eremitico, *ſolitarius.*

Eremitorio,) V. eremitaggio.
Eremitoro,)

Eremo, *ſolitudo.*

Eresia, *hæreſis.*

Ereſiarca, *hæreſis auctor, hæreſiarca*, V. G.

Ereteggio, V. eredità.

Ereticale, *hæreticus, a, um*, Arat. in Act. Apoſt.

Ereticamente, *erronee.*

Eretico, ereticiſſimo, add. *hæreticus*, Tert.

Eretico, ſuſt. *hæreticus.*

Eretto, ritto, innalzato, *erectus.*

Erezione, aſtratto di eretto, *erectio.* § per fondazione di canonicato, cappella, o ſimili, *inſtitutio.*

Ergaſtolo,) V. L. ſorta di carcere, *ergaſtulum.*
Ergaſtulo,)

Ergere, innalzare, levare in alto, *erigere, attollere, extollere.*

Erigenze, V. erezione.

Erigere, V. L. ergere, *erigere, elevare.*

Erine, furie infernali, *furiæ.*

Eriſimo, ſorta d' erba, *eryſimum*, V. G.

Eriſiſcettro, ſorta di frutice baſſo, *eryſiſceptrum*, V. G.

Ermafrodito, uomo di due ſeſſi, *androgynus.*

Ermellino, animal noto, *muſtella alba.* § per fatto di pelle d' ermellino, *ex pelle muſtellæ albæ confectus.* § e per la pelle medeſima, *pellis muſtellæ albæ.*

Ermeſino, V. ermiſino.

Ermeticamente col ſigillo d' Ermete, che è, quando il vetro ſi chiude col medeſimo vetro liquefatto, *Hermetis ſigillo*, T. degli Alch.

Ermiſino, ſorte di drappo leggiero, *pannus ſericus leviſſimus.*

Ermo, ſuſt. V. eremo.

Ermo, add. ſolitario, *ſolitarius.*

Ermodattilo, droga purgante, *hermodactylus*, V. G.

Ernia, malattia, *hernia.*

Erniaria, ſorta d'erba, giovevole all'ernie, *herniaria*, T.B.

Ernioſo, che patiſce d' ernia, *hernioſus*, Lampr. *hernia laborans.*

Erodente, R. t. 5. che rode, *rodens, erodens.*

Eroe, uomo illuſtre, *heros.*

Eroicamente, da eroe, *ſtrenue.*

Eroico, eroichiſſimo, di eroe, *heroicus.* § verſo eroico, vale verſo eſametro, con che ſi cantano le azioni degli eroi, *carmen heroicum.* § per aggiunto di poeta, *heroicus.*

Eroicomico, aggiunto di poema parte ſerio, e parte faceto, *heroicomicus*, V. G.

Eroina, donna illuſtre, *herois.*

Eroſione, Red. t. 5. il rodere, *eroſio.*

Erpicare, tritar coll' erpice la terra de' campi lavorati, *occare, deoccare, cratire.* § per inerpicare, *repere.*

Erpicatoio, ſorta di rete, *everriculum.*

Erpice, ſtrumento da tritar la terra, *harpex*, o *hyrpex*, o *arpex*, o *irpex*, *crates.*

Erramento, V. errore.

Errante, che erra, *errans.* § per vagabondo, di poca ſtabilità, *erro, inconſtans.* § per aggiunto di quei cavaliere, che va cercando avventure, *erraticus, errans.* § ſtelle erranti, ſi dicono quelle, cui gli aſtronomi attribuiſcono proprio moto, *ſydera errantia.*

,, Erranza, V. errore.

Errare, traviare, e partirſi dal bene, o dal vero, o dall' ordine, *errare, aberrare, falli.* § per andar vagabondo, *vagari, errare, diſpalari.* § errar le colpe, vale commetterle, *errare, peccare*, § talora in ſignif. att. col quarto caſo, come errar la ſtrada, *aberrare.*

Errata, rata, *portio, pars.*

Erratico, vagabondo, *erro, onis, erraticus.*

Errato, ingannato, *deceptus.* § eſſer errato, vale eſſere in inganno, in errore, *in errore verſari, falli.*

Erre, lettera dell' alfabeto.

Errino, medicamento, che ſi piglia pel naſo, *errhinum*, V.G.

Erro, voce tronca da errore, *error.*

Erro, nome di un ferro, che ſi tiene affiſſo a canto ai pozzi per raccomandarvi le ſecchie, *clavus.*

Erroneamente, con errore, *per errorem.*

Erroneo,) pien d' errore, *falſus* § erronico, per va-
Erronico,) gabondo, *erroneus, erraticus.*

Erroraccio, pegg. d' errore, *magnus, immanis error.*

Errore, l' errare, lo ingannarſi, *error, erratum, erratus, erratio.* Cader in un errore, *deferri, labi in errorem*, Cic. liberar uno dall' errore, *demere alicui mentis errorem*, Hor. *ab aliquo depellere errorem, eripere alicui errorem, ab errore avellere aliquem, liberare aliquem errore*, Cic. *detrahere alicui errorem*, Ovid. § far checcheſſia per errore, vale farlo non penſatamente, ſenzachè vi concorra la volontà, *ignoranter agere, imprudenter.*

Erroruccio,) dim. di errore, *parvus*
Erroruzzo,) *error.*

Erta, luogo per lo quale ſi va allo 'nſu, *clivus.* § ſtare all' erta, vale uſar cautela, *ſibi cavere, ſibi proſpicere, animum intendere.* § confortare i cani all' erta, vale confortare altrui a far quello, che non vuol far eſſo, *valentem recta conſilia ægrotis dare.*

Ertezza, erta, *acclivitas.*

Erto, ertiſſimo, che ha ertezza, *acclivis, arduus.* § per ritto, eretto, *erectus.*

Erubeſcenza, e erubeſcenzia, roſſore cagionato da vergogna, *rubor, pudor.*

Eruca, erba, *eruca.* § per bruco, animale, *eruca.*

Erudimento, inſegnamento, *eruditio, inſtructio, doctrina, præceptum.*

Erudire, ammaeſtrare, *erudire, informare, docere, inſtituere, inſtruere.*

Eruditamente, eruditiſſimamente, *erudite.*

Erudito, eruditiſſimo, *eruditus.* Uomo eruditiſſimo, *homo multa eruditione, variis eruditionis repletus*, Suet. *homo præclara eruditione, atque doctrina*, Cic.

Erudizione, dottrina, *eruditio, doctrina.* Una profonda erudizione, *altiſſima eruditio*, Quint. *recondita, & interiores literæ*, Cic.

Ervo, V. L. rubiglia, o veggiolo, *ervum.*

Eruttare, tirar rutti, *eructare.*

Eruttazioncella, dim. d'eruttazione, *parva eructatio.*

Eruttatore, che erutta, *eructans.*

Eruttazione, il tirar rutti, *eructatio.*

E S

Eſacerbare, inaſprire, *exacerbare, irritare, exaſperare.* Eſacerbare uno, *iram alicujus aſperare*, Tac. *animum exulcerare*, Cic. *aliquem ad iram irritare*, Ovid. eſacerbar il male, *exaſperare malum*, Celſ.

Eſacerbato, *exacerbatus, exaſperatus, exulceratus, irritatus, amarulentus.* L' ho trovato molto eſacerbato contro di te, *is mihi viſus eſt valde in te exaſperatus*, Liv.

Eſacerbazione, Red. t. 4. eſaſperazione V.

Eſagerante, che eſagera, *exaggerans, amplificans.*

Eſagerare, aggrandire con parole, *exaggerare, augere, amplificare.* Eſagerare una coſa, *accipere aliquid in majus*, Salluſt.

Eſagerato, *exaggeratus, amplificatus.*

Eſagerazione, l' eſagerare, *amplificatio, exaggeratio, auxeſis, is, o eos*, Aſc. Ped.

Eſagio, ſeſta parte dell' oncia, *ſextula*, Var.

Eſagitare, agitare, *exagitare*, *agitare*, *vexare*.

Eſagitato, *exagitatus*, *vexatus*.

Eſagitazione, l' eſagitare, *agitatio*, *vexatio*, *perturbatio*, *motus*.

Eſagonato, Voc. del Diſ. fatto a eſagono, *exagonus*, V. G.

Eſagono, figura di ſei lati, *exagonon*, V. G.

Eſagono, add. che ha ſei lati, *exagonus*, V. G.

Eſalare, uſcir fuori ſalendo in alto, proprio de' vapori, *exſpirare*, *evaporare*. § per metaf. ricrearſi, reſpirare, *ſe reficere*, *ſe recreare*. § eſalar lo ſpirito, o il fiato, vale morire, *exſpirare animam*, Virg. *exhalare animam*, Ovid. *exhalare lucem ſupremam*, Sil.

Eſalato, add. da eſalare, *exhalatus*.

Eſalazioncella, dim. di eſalazione, *parva*, *modica exhalatio*

Eſalazione, materia, che ſi eleva a guiſa di fumo dalla terra, dall' acque, ec. *exhalatio*, *halitus*, *evaporatio*. Eſalazione della terra, *aſpiratio terræ*, Cic. § per ricreazione, V.

„ **Eſaldire**, V. eſaudire.

Eſaltamento, innalzamento, aggrandimento, *elatio*, *incrementum*.

Eſaltare, levar in alto, aggrandire, accreſcere, *extollere*, *honoribus*, *ac laudibus aliquem efferre*, *tollere* § per eſultare, V.

Eſaltato, eſaltatiſſimo, *ſublatus*, *elatus*.

Eſaltatore, che eſalta, *qui extollit*.

Eſaltazione, eſaltamento, V.

Eſame, eſamina, *examen*.

Eſametro, verſo di ſei piedi, *hexametrum*.

Eſamina,) l' eſaminare, *examinatio*, *examen*,
Eſaminamento,) *inquiſitio*, *judicii inveſtigatio*. Eſa-
„ **Eſaminanza**,) mina della capacità d' uno, *eruditionis*, o *doctrinæ alicujus periclitatio*, *periculum*, Cic. Ter.

Eſaminare, ventilare checcheſſia, *examinare*, *ponderare*, *expendere*, *perpendere*. Eſaminare gli ſcritti minutamente, *naſute ſcripta alicujus diſtringere*. Phæd. *de ſcriptis alicujus cognoſcere*, Cic. § per giudizialmente interrogare, *interrogare*, *in aliquem inquirere*, *aliquid exquirere*, *de aliquo exquirere*, Cic. ſi eſamina il ſuo proceſſo, *in cauſa illius cognitione judices verſantur*, Cic. § per cimentare, far pruova, *periclitari*, *periculum facere*.

Eſaminato, add. da eſaminare, *examinatus*, *ponderatus*, *expenſus*. § per giuridicamente interrogato, *interrogatus*. § per cimentato, *probatus*.

Eſaminatore, che eſamina, *quæſitor*, *inquiſitor*, *inveſtigator*.

Eſaminazione,) V. eſamina. § per conſiderazione,
Eſamine,) *judicium*.

Eſangue, V. L. ſenza ſangue, *exanguis*. § per metaf. languido, ſemivivo, *languidus*, *ſemianimis*.

Eſanimare, V. L. diſanimare, *exanimare*.

Eſanimato, V. L. *exanimis*, *exanimatus*.

Eſaſperamento, l' eſaſperare, *exaſperatio*, *irritatio*.

Eſaſperare, V. eſacerbare.

Eſaſperato, V. eſacerbato.

Eſaſperazione, V. eſaſperamento.

Eſattamente, eſattiſſimamente, con eſattezza, *exacte*, *accurate*, *diligenter*.

Eſattezza, diligenza, *diligentia*, *cura*, *accuratio*.

Eſatto, eſattiſſimo, *accuratus*, *diligens*, *ſolers*, *induſtrius*.

Eſattore, riſcuotitore del pubblico, *exactor*, *publicanus*. § per miniſtro, o eſecutore di giuſtizia, *juſtitiæ miniſter*.

„ **Eſaudevole**, che eſaudiſce, *exorabilis*.

Eſaudimento, l' eſaudire, *exauditio*.

Eſaudire, aſcoltare quel, che alcuno domanda, e concedergliene, *exaudire*, *audire preces*.

Eſaudito, *exauditus*.

Eſauditore, *qui exaudit*, *exorabilis*.

Eſauditrice, *quæ exaudit*, *exorabilis*.

Eſaudizione, l' eſaudire, *exauditio*

Eſauſto, eſauſtiſſimo, voto, *exhauſtus*. Eſauſto di denari per le fabbriche pubbliche, *exhauſtus magnificentia publicorum operum*, Liv. § per conſumato, finito, V.

Eſazione, riſcotimento, *exactio vectigalium*, *exactio*.

Eſca, cibo, *eſca*, V. cibo. § per inganno, *dolus*, *fraus*. § per quella materia, che ſi tiene ſopra la pietra focaia, perchè vi s'appicchi 'l fuoco, *fomes*. § per metaf. ſtimolo, incitamento, *ſtimulus*, *incitamentum*, *incitatio*. § andare all' eſca ſi dice di chi ſi laſcia prendere dalle ſperanze, o dalle vane promeſſe, *ſpe*, *aut promiſſis*, *inanibus capi*. § non metter l' eſca intorno al fuoco, ſi dice del fuggire le occaſioni, *ne paleam ad ignem admoveas*.

Eſcandeſcente, V. L. eſcandeſcentiſſimo, che dà in eſcandeſcenza, *vehementer excandeſcens*.

Eſcandeſcenza, e eſcandeſcenzie, ira ſubitanea, *excandeſcentia*. V. collera.

Eſcara, V. G. croſta, che viene ſopra le piaghe, *cruſta*.

Eſcarotico, che produce l' eſcara, *cruſtam inducens*.

Eſcato, luogo, dove ſi pone l' eſca per gli uccelli, e per metaf. inganno, allettamento ingannevole, *dolus*, *fraus*, *eſcæ*.

„ **Eſcettato**, V. eccettuato.

Eſchetta, dim. d' eſca, *parva eſca*.

Eſchio, albero, *æſculus*.

Eſciame, V. ſciame.

Eſcidio, V. L. eccidio, V.

Eſcimento, V. uſcimento.

Eſcire, V. uſcire.

Eſcita, V. uſcita.

Eſclamare, gridare ad alta voce, *exclamare*.

Eſclamativo, che eſclama, *exclamans*.

Eſclamazioncella, *modica*, *exigua exclamatio*.

Eſclamazione, lo eſclamare, *exclamatio*.

Eſcludente, che eſclude, *excludens*.

Eſcludere, ributtare, *excludere*, *repellere*, *rejicere*. § per levar via, privare, *adimere*, *auferre*, *privare*, *amovere*.

Eſcluſione,) l' eſcludere, *excluſio*, *amotio*, *repulſa*.
Eſcluſiva,) Ha avuta l' eſcluſione, *rejectus*, *repulſus eſt*, *repulſam tulit*

Eſcluſo, add. da eſcludere, *excluſus*, *rejectus*, *repulſus*, *amotus*. § è ſtato eſcluſo da dare il voto, *privatus eſt ſuffragio*, Liv.

Eſcogitare, penſare attentamente, *excogitare*.

Eſcogitato, add. da eſcogitare, *excogitatus*.

Eſcommunicare, ſcomunicare, V.

Eſcoriazione, V. L.) V. ſcorticamento.
Eſcorticamento,)

Eſcreato, ſuſt. Red. t. 5. ſpurgo, *excreatus*, Cæl. Aurel. *excreatio*.

Eſcrementaccio, pegg. d' eſcremento, *peſſimum excrementum*.

Eſcremento, il ſoperchio del cibo, e degli umori, ſeparato dalla natura nel corpo degli animali, *excrementum*.

Eſcrementoſo, che ha eſcremento, *fæculentus*.

Eſcreſcenza, creſcimento ſopra il piano ſolito, *tuber*, *exuberantia*, *exundatio*.

Eſcuſabile, degno di ſcuſa, *excuſabilis*, *excuſatione dignus*.

Eſcuſare, ſcuſare, *excuſare*, *purgare*, *veniam dare*. Scuſami, io mangio a caſa, *excuſatum habeas me*, *rogo*, *cœno domi*, Mart. ſcuſami, s' io ti dico, *pace tua*, *bona tua venia dixerim*, Ter. Cic. ſcuſarſi, *excuſare ſe alicui*, o *apud aliquem de re aliqua*, Cic. Ter. ſcuſarſi colla malattia, *morbum excuſare*, Hor. *morbum*, *valetudinem in excuſationem adducere*, *afferre*, o *cauſſari morbum*, Cic. s' è ſcuſato ſulla ſua età, *ætatem attulit*, *cauſſatus eſt*, Cic. ſcuſarſi col tempo, *cauſſam conferre in tempus*, *temporis excuſatione uti*, Cic.

Eſcuſazioncella,) *excuſatio*, *cauſſa*.
Eſcuſazione,)

Eſecrabile,) deteſtabile, *execrandus*, *deteſtabilis*.
Eſecrando,)

Eſecrare, deteſtare, maladire, *execrari aliquem*, & *invocare illi furias*, Liv. *execrari aliquem*, & *male illi precari*, Cic.

Eſecratorio, agg. di una ſpezie di giuramento, *exſecrans*.

Eſecrazione, imprecazione, maledizione, *exſecratio*.

Eſecutore, ed eſeguitore, che eſeguiſce, miniſtro, *adminiſter*, *exſecutor*. Eſecutore teſtamentario, *teſtamenti curator*, Cic.

Eſecutrice, *quæ exſequitur*.

Eſecuzione,) il mandar ad effetto, *exſecutio*. Metter
Eſeguimento,) in eſecuzione un penſiero, *conſilium exſequi*, Ter. § per atto di punizione, *mulcta*. § per amminiſtrazione, *adminiſtratio*, *cura*.

Eſeguire, ed eſſeguire, mandare ad effetto, *exſequi*, *perficere*, *conficere*, *peragere*. Eſeguire l' officio, *munus exſequi*, *fungi munere*. Eſeguire quando ſi è permeſſo, *complere*, *implere promiſſum*, Cic. *exhibere vocis fidem*, Phædr.

Eſeguitore, V. eſecutore.

Eſeguizione, eſecuzione, V.

Eſempigrazia, ed eſſempigrazia, *exempli gratia*, *exempli cauſſa*.

Eſempio, *exemplum*, *exemplar*, *ſpecimen*, *documentum*. Della ſua clemenza vi ſono molti eſempi, *clementiæ ejus multa ſunt documenta*, Suet. dar eſempio, *eſſe alicui exemplo*, *præire aliquem exemplo*, Cic. *pingere alicui exemplum*, Plaut. prendere eſempio da qualcuno, *ex aliquo exemplum ſumere*, Ter. *alicujus exemplum imitari*, *habere aliquem documento*, Cic. *aſſumere ſibi aliquem in exemplum*, Quint. § per uno degli argomenti rettorici, *exemplum*.

Eſemplare, verb. ritrarre, effigiare, *depingere*, V. effigiare.

Eſemplare, ſuſt. eſempio, *exemplum*, *exemplar*. § per modello, idea, copia, *exemplar*, *imago*, *forma*.

Eſemplare, add. eſemplariſſimo, ſi dice di coſa, che ſi debba notar per eſempio, *inſtar exempli*. § uomo eſemplare, vale di buona vita, degno d' eſſer imitato, *probus*, *innocens*, *integer vitæ*, *ſceleriſque purus*, *Hoc qui eſt ad exemplum*, Plaut. *qui exemplo eſt*, & *documento*. § vale ancora, che procede per via d' eſempli, *qui utitur exemplis*.

Eſemplarità, eſemplaritade, eſemplaritate, buon eſempio di vita, *innocentiæ*, *probitatis*, *integritatis exemplum*.

Eſemplarmente, come eſemplare, *tanquam exemplar*, *inſtar exempli*. § per con eſemplarità, *in exemplum*, *ad exemplum*, Plaut.

Eſemplativamente, per via d' eſempio, con eſempio, *exemplis*, *argumentis ab exemplo deductis*.

Eſemplativo, d' eſempio, *ab exemplo*, *a ſimili ductus*. Argumenti eſemplativi, *argumenta ab exemplis deducta*, *ſumta*.

Eſemplato, add. da eſemplare, *depictus*, *effictus*.

Eſemplificare, addurre eſempli, *exempla afferre*, *exemplis illuſtrare*. § per raſſomigliare, V.

Eſemplificatamente, con eſempli, *allatis exemplis*.

Eſemplificato, add. da eſemplificare, *exemplis illuſtratus*.

Eſemplificazione, l'eſemplificare, *amplificatio per exempla*.

Eſemplo, ed eſſemplo, V. eſempio. § per uno de' mezzi, con che pruovano i rettorici, o i filoſofi, *exemplum*. § per modello, eſemplare, *exemplar*, *forma*.

,, Eſemprario, V. eſemplare, add.

Eſempro, V. eſemplo.

Eſentare, fare eſente, *eximere*, *immunem aliquem facere rei alicujus*, *alicui immunitatem dare*, Cic.

Eſentato, *exemtus*, *immunis factus*.

Eſente, eſentiſſimo,) privilegiato, franco, *immu-*
,, Eſento,) *nis*, *liber*.

Eſenzionare, far eſente, *immunitatem dare*, Cic. *immunitate donare*.

Eſenzione, privilegio, che eſenta da alcuna obbligazione, *immunitas*.

Eſequiale, appartenente a eſequie, *parentalis*, *funebris*.

Eſequiare, far eſequie, *exequias facere*, *funus facere*.

Eſequiato, add. da eſequiare, *funeratus*.

Eſequie,) pompa di mortorio, *exequiæ*,
,, Eſequio, ed eſſequio,) *juſta funebria*, Cic. *juſta exequialia*, Stat. *funus*, *parentalia*.

Eſequire, V. eſeguire.

Eſercere, V. L. eſercitare, V.

Eſercimento, l' eſercitare, *exercitatio*.

Eſercitante, eſercitantiſſimo, che eſercita, *exercens*, *exercitator*.

Eſercitare, far durar fatica per indurre aſſuefazione, *exercere*. § talora ha la medeſima forza del neut. paſſ., come eſercitar un' arte, che tanto è a dire, come eſercitarſi nell' arte, *exercere*, *tractare*, *factitare artem aliquam*, Cic. eſercitar la medicina, *exercere medicinam*, Cic. *facere medicinam*, Phædr. § eſercitarſi, per durar fatica in una coſa, per impararla, e aſſuefarſi a farla bene, *ſe exercere*, *aſſueſcere alicui rei*. Eſercitarſi alla lotta, al corſo, alla caccia, *palæſtrae exercere*, Virg. *ad curſuram ſe exercere*, Plaut. *in venando*, Cic. eſercitarſi, per fare eſercizio, ſpaſſeggiare, *deambulare*. § eſercitar la terra, vale lavorarla, *exercere*, *ſubigere*, *colere terram*.

Eſercitativo, che s' eſercita, *ſe exercens*.

Eſercitato, eſercitatiſſimo, *exercitatus*.

Eſercitatore, che eſercita, *exercitator*.

Eſercitatrice, che eſercita, *exercitatrix*.

Eſercitazione, eſercizio, *exercitatio*.

Eſercito, ed eſſercito, moltitudine di gente inſieme armata per guerreggiare, *exercitus*, *copia*, V. armata. § per ſimil vale gran quantità di perſone, o ſimili adunata inſieme, *cœtus*.

Eſercizio, arte, *ars*, *munus*. § per lo eſercitarſi, affaticamento, moto, *motus*, *labor*, *exercitatio*, *exercitium*, *ſtudium*. Il moto, ed eſercizio ſcaldano i noſtri corpi, *motu*, & *exercitatione corpora noſtra recaleſcunt*, Cic. eſercizio militare, *campeſtris exercitatio*, Suet. *meditatio campeſtris*, Plin. § andare, o far eſercizio, vale camminare, agitarſi, *deambulare*, *movere corpus*, *corpus exercere*. § eſercizi cavallereſchi, ſi dicono quelle arti, colle quali ſi addeſtra la perſona nobile, *ludi liberales*, *exercitationes*. § eſercizi ſpirituali, ſono così detti alcune meditazioni, e conſiderazioni per riforma della vita, *ſpirituales exercitationes*, *meditationes*.

Eſereditare, V. diredare.

Eſibire, offerire, *afferre*, *promittere*. § anche termine de' legiſti, e vale preſentare le ſcritture in giudizio, *ſiſtere tabulas judici*.

Eſibitore, che eſibiſce, *qui offert*, *promiſſor*.

Eſibizione, l' eſibire, *oblatio*.

Eſigenza, ed eſigenzia, biſogno, *neceſſitas*.

Eſigere, V. L. riſcuotere, *exigere*. § vale anche richiedere con autorità, e con forza, *repetere*, *repoſcere*.

Eſiglio, V. eſilio.

Eſile, V. L. tenue, ſottile, *exilis*, *tenuis*.

Eſiliare, mandar in eſilio, *pellere in exſilium*, V. bandeggiare § per andar, o ſtar in eſilio, *exſulare*, *in exilio eſſe*.

Eſiliato, *exſul*, *in exſilium pulſus*.

Eſilio, ſeparamento dalla patria, *exſilium*. Andar in eſilio, *ire*, *proficiſci*, *pergere in exſilium*, Cic. *exſulare*.

Eſimere, ſeparare, eccettuare, *eximere*, *excipere*.

Eſimio, V. L. eccellente, *eximius*, *excellens*, *egregius*, *præſtans*.

Eſiſtente, ch' è in atto, *exiſtens*, *qui reipſa eſt*, *qui eſt in rerum natura*.

Eſiſtenza, l'eſſer in atto, *exiſtentia*, termine delle ſcuole. Le coſe, che hanno l' eſiſtenza, *quæ ſunt reipſa*, o *reapſe*, Cic. queſto pruova l' eſiſtenza di Dio, *hæ rationes oſtendunt Deum eſſe*, o *exiſtere*, Cic.

Eſitare, vendere, *vendere*, *diſtrahere*. § per iſtar dubbioſo, *hærere*, *ambigere*, *animi pendere*.

Eſitazione, dubitazione, V.

Eſito, V. L. uſcita, *exitus*, *egreſſus*. § per fine, evento, *finis*, *eventus*. § per vendita, ſpaccio, *diſtractio*, *venditio*.

Eſiziale, V. L. pernicioſo, *exitialis*, *pernicioſus*.

Eſodo, libro della ſacra ſcrittura, *exodus*, V. G.

Eſofago, gola, *guttur*.

Eſorbitante, eceſſivo, *immodicus*, *nimius*.

Eſorbitanza, aſtratto d' eſorbitante, *nimium*.

Eſorciſmo, ſcongiuro, *exorciſmus*, T. E.

Eſorciſta, ſcongiuratore, *exorciſta*, T. E.

Eſorcizzare, ſcongiurare, *nequiſſimos ſpiritus Dei nomine adjurare*, Lact. *malos ſpiritus abigere*.

Eſorcizzato, *malo ſpiritu liberatus*.

Eſordio, principio, *exordium*, *principium*. § per trattato, pratica, V.

Eſordire, V. L. cominciare, *exordiri*.

Eſornazione, ornamento, termine de' rettorici, *exornatio*.

Eſortare, *hortari*, *cohortari*, *ſuadere*, *adhortari*, *exhortari aliquem*, *auctorem eſſe alicui*.

Eſortativo,) che eſorta, che ha virtù d' eſortare,
Eſortatorio,) *hortativus*, *exhortativus*.

Eſortazioncella, *brevis hortatio*.

Eſortazione, *adhortatio*, *hortatio*, *cohortatio*, *exhortatio*, *hortamen*, *hortamentum*, *hortatus*, *adhortatus*.

Eſoſo, odioſo, *exoſus*.

Eſpandere, V. L. ſpandere, *expandere*.

Eſpanſione, l' eſpanſione, *extenſio*, *explicatio*.

Eſpediente, ſuſt. compenſo, *ratio*, *modus*.

Eſpediente, add. utile, *utilis*, *quod expedit*. Egli è ſpediente, *expedit*, *convenit*.

Eſpedire, V. ſpedire.

Eſpedito, sbrigato, ſpicciato, *expeditus*, *liber*, *ſolutus*, *nulla re implicatus*. § per veloce, pronto, *velox*, *paratus*, *promtus*, *alacer*.

Eſpedizione, ſpedizione, *miſſus*, *us*, *miſſio*. § per diſpacci di lettere, *faſciculi literarum* § per isbrigamento, V.

Eſpellere, V. L. ſcacciare, *expellere*.

Eſperientemente, V. eſperimentalmente.

Eſperienza, ed eſperienzia, conoſcimento di coſe particolari acquiſtato mediante l' uſo, *experientia*, *experimentum*, *periculum*. Far delle eſperienze, *experimenta agere*, Plin. conoſcer per via d' eſperienze, *experimentis deprehendere*, Quint. far l' eſperienza d' un rimedio ſopra qualcuno, *vim remedii in aliquo experiri*, Cic. ha conſumato la ſua vita in eſperienze per ſaper la virtù delle pietre, e delle erbe, *ut lapidum*, *virgultorumque vis lateret*, *aetatem inter experimenta conſumſit*, Petr. ha dell' ingegno, e dell' eſperienza, *valet ingenio*, & *praeterea uſu rerum*, Cic. uomo ſenza eſperienza, *nullo rerum uſu eductus*, *imperitus rerum*, Plaut. aver l' eſperienza d' una coſa, *habere uſum alicujus rei*, Cic. *in re aliqua*, Cic. l' eſperienza è la maeſtra delle coſe, *eſt rerum magiſter uſus*, Cæſ.

Eſperienzuccia, Red. a. 2. *levis*, *exiguum experimentum*.

Eſperimentale, d' eſperienza, *uſu cognitus*. Filoſofia eſperimentale, *philoſophia in experimentis poſita*, *experimentis innixa*.

Eſperimentalmente, con eſperimento, *uſu ipſo*, *re ipſa*.

Eſperimentare, far prova, *experiri*, *periclitari*, *periculum facere*, *probare*, *capere experimentum*, *agere experimenta*

Eſperimentato, eſperimentatiſſimo, add. da eſperimentare, provato, *expertus*, *probatus*, *uſu probatus*, *uſu cognitus*, *exercitus*, *exercitatus*. Eſperimentato ne' ſuoi affari, e negli altrui, *in rebus ſuis*, & *alienis expertus*, Cic. uomo eſperimentatiſſimo, *vir expertiſſimus*, & *multarum rerum uſum habens*, Cic. poco eſperimentato, *minus exercitatus homo*, Cæſ.

Eſperimentatore, che eſperimenta, *qui experitur*.

Eſperimento, V. eſperienza.

Eſpero, ſtella della ſera, *heſperus*.

Eſpertamente, eſpertiſſimamente, maeſtrevolmente, con eſperienza, *perite*, *ſcienter*.

Eſperto, eſpertiſſimo, che ha eſperienza, *expertus*, *peritus*. § in vece di provato, *uſu cognitus*, *probatus*.

Eſpettante, V. L. aſpettante, V.

Eſpettativa, eſpettazione, ſperanza, *expectatio*, *ſpes*.

Eſpettazione, V. aſpettazione.

Eſpettorante, Red. t. 7. termine medico, e dicesi de' medicamenti, che credendoſi aver virtù di ſcacciar le materie contenute entro i bronchi de' polmoni, *expectorans*, T. M.

Eſpianatore, V. L. ſpiegatore, *explanator*, *explicator*.

Eſpiare, purgare, e ſi dice di quella macchia, che induce nell' anima il peccato, *expiare*, *purgare*, *mundare*. § per eſplorare, informarſi, *explorare*, *perſcrutari*, *inquirere*.

Eſpiato, add. da eſpiare, *expiatus*, *purgatus*.

Eſpiazione, l' eſpiare, *expiatio*.

Eſpilare, V. L. rubare, *expilare*.

Eſpilazione, V. L. ruberia, V.

Eſpirare, ſpirare, eſalare, *expirare*, *exhalare*.

Eſpirazione, l' eſpirare, *halitus*.

Eſplicabile, atto a ſpiegarſi, *explicabilis*. Cic.

Eſplicare, V. ſpiegare.

Eſplicato, *explicatus*.

Eſplicatore, che eſplica, *explicator*, *enarrator*, *interpres*.

Eſplicazione, V. ſpiegazione.

Eſplorare, V. L. ſpiare, *explorare*.

Eſploratore, che eſplora, *explorator*.

Eſploratrice, che eſplora, *exploratrix*.

Eſplorazione, l' eſplorare, *exploratus*, *us*.

Eſponente, che eſpone, *exponens*.

Eſporre, dichiarare, interpretare, *exponere*, *explicare*, *interpretari*. § per metter fuori, *exponere*, *proferre*, *proponere*. § eſporſi a checcheſſia, vale ſottoporſi, metterſi in cimento, offerirſi, *ſe ſe obiicere*. § eſpor l' ambaſciata, o eſporre ſemplicemente, vale dir ciò, che ſi ha in commiſſione, *mandata exponere*. § eſporre alcuno alle fiere, vale abbandonarlo in preda alle fiere, *beſtiis obiicere*. Hai eſpoſto noſtra figliuoletta alla morte, *extuliſti noſtram filiolam ad necem*, Plaut.

Eſpoſitivo, che ha virtù d' eſporre, *exponens*.

Eſpoſitore, interprete, *interpres*, *explanator*.

Eſpoſitrice, che eſpone, *qua exponit*.

Eſpoſizione, l' eſporre, *expoſitio*, *explanatio*, *interpretatio*.

Eſpoſto, dichiarato, interpretato, *expoſitus*, *explicatus*, *explanatus*. § per poſto incontro, *objectus*, *obnoxius*.

Eſpreſſamente, eſpreſſiſſimamente, *aperte*, *expreſſe*, *expreſſim*.

Eſpreſſione, dimoſtrazione, dichiarazione, *demonſtratio*, *ſignificatio*. § per forza, valore, *vis*, *virtus*. § appreſſo i medici ſi piglia per l' atto dello ſpremere, *expreſſio*.

Eſpreſſiva, V. eſpreſſione.

Eſpreſſivo, che ha eſpreſſione, che eſprime, chiaro, *clarus*, *apertus*, *exprimens*, *ſignificans*. Una parola più eſpreſſiva, *ſignificantius verbum*.

Eſpreſſo, eſpreſſiſſimo, chiaro, manifeſto, *clarus*, *manifeſtus*, *apertus*. § per pronunziato, V.

Eſpreſſo, avv. eſpreſſamente, V.

Eſpreſſore, che eſprime, *qui exprimit*, *enunciat*.

Eſprimere, manifeſtare il ſuo concetto con chiarezza, e al vivo, *exprimere*, *enunciare*. Il diſcorſo ſi è inventato per eſprimere i ſentimenti dell' animo, *ad ſenſus animi exprimendos oratio reperta eſt*, Cic.

Eſprobare, V. L. rinfacciare, *exprobrare*.

Eſprobrazione, V. L. il rinfacciare, *exprobratio*.

Eſprobrato, V. L. *exprobratus*.

Eſpugnabile, che può eſpugnarſi, *expugnabilis*.

Eſpugnare, vincer per forza, *expugnare*, *vi oppugnando capere*, Cic.

Eſpugnatore, che eſpugna, *expugnator*.

Eſpugnatrice, *qua expugnat*.

Eſpugnazione, l' eſpugnare, *expugnatio*.

Eſpulſione, l' eſpellere, *expulſio*.

Eſpulſivo, che ſpigne fuori, *expellens*.

Eſpungere, cancellare, caſſare, *expungere*.

Eſpurgare, V. purgare.

Eſpurgazione, Red. t. 4. ſpurgo, eſpurgazione del catarro, *excreatio pituitæ*

Eſquiſitamente, con eſquiſitezza, *exquiſite*, *optime*, *perfecte*, *diligenter*.

Eſquiſitezza, aſtratto di eſquiſito, *præſtantia, excellentia, accurata diligentia*.

Eſquiſito, eſquiſitiſſimo, ottimo, ſingolare, eſatto, *exquiſitus, præſtans, excellens, accuratus*.

Eſquiſitore, V. ricercatore.

Eſſe, lettera dell'alfabeto.

Eſſecrazione, V. eſecrazione.

Eſſeguire, eſſeguizione, V. eſeguire, eſecuzione.

Eſſempigrazia, V. eſempigrazia.

Eſſempio,
,, Eſſemplare, verbo, } V. eſempio, eſemplare.
Eſſemplo,
,, Eſſempro,

Eſſente, che è, *qui eſt, exiſtens*.

Eſſenza, ed eſſenzia, l'eſſer delle coſe, *natura, ratio, eſſentia*, T. F. per ſorta di liquore, tratto per diſtillazione da checcheſſia, *eſſentia*, T. degli Spez.

Eſſenziale, che appartiene all'eſſenza, neceſſario, *quod naturæ alicujus rei convenit, proprium eſt, inſitum naturæ eſt, neceſſarius, præcipuus*.

Eſſenzialmente, per eſſenza, neceſſariamente, *reipſa, naturaliter, neceſſario*.

Eſſequio, V. eſequio

Eſſere, avere eſſenzia, *eſſe* § per iſtare. Come è, come ſta che ec. *quid eſt cur, o quod, o quamobrem?* § eſſer niente, vale faticar in vano. Ma però di levarſi era niente, *attamen aſſurgere fruſtra contendebat* Quanto potea s'aiutava, ma ciò era niente, *omnem quidem diligentiam, & ſtudium adhibebat, ſed fruſtra* § eſſi grave *diſplicet ne tibi?* § e' torna molto di meglio, *e ſententia evenit.* § a che ſarei io? *quo in ſtatu eſſem?* § eſſer da uno, o a uno, per andarlo a trovare, *adire.* § eſſer d'accordo, *convenire.* § in vita, *vivere* § nel fior dell'età, *eſſe ætate integra*, Ter. io ſon tuo, e tu ſei un altro me ſteſſo, *ego tuus ſum, tuus es ego*, Plaut. ſon tutto voſtro, e debbo eſſerlo, *ſum totus veſter, & eſſe debeo*, Cic. quel, che è tuo è mio, e quel, che è mio, è tuo, *quod tuum eſt, meum eſt, omne meum eſt item tuum* Plaut. perſuaditi, ch'io ſon tutto tuo, *proprie tuum me eſſe in animum inducas, o tibi perſuadeas* Cic. § è notte, *nox inſtat*, Sall. *appetit*, Liv. *cum advesperaſcit*, Ter. è egli, o no? *eſt ne ipſius, an non eſt*, Ter. § eſſer da più, *præſtare*. § eſſer debitore, *debere* Potente in arme, *valere armis* Utile alla repubblica, *reipublicæ eſſe*. Irreſoluto, *pendere animi, o animis*. Lontano, *longe abeſſe* Dietro a qualche coſa, *in lite aliquid*. § eſſer da qualche coſa *eſſe aliquid*. Da niente *nullo numero eſſe* Fuori di ſe, *mente captum eſſe, extra ſe eſſe*. In buona ſalute, *bene valere* In buon ſentimento, *mente integra eſſe* Io ſe ſteſſo, *apud ſe eſſe, eſſe ſui compotem* § eſſer ricco, e potente, *opibus, & potentia florere.* § eſſer in pregiudizio *fraudi eſſe* § con le particelle, bene, o male, ſenza aggiunto d'altra parola, che l'aiuti, vale eſſer in grazia, o diſgrazia, e grado, o no, eſſer grazioſo, o odioſo, amato, o odiato: eſſer male dell'amore, *exoſum eſſe, odio eſſe apud aliquem, in odio eſſe alicui*; Cic. *eſſe in offenſa apud aliquem*, Cic. *non acceptum eſſe, non amori* Eſſer aſſai bene della grazia ſua, *amari, gratia valere apud aliquem*, Liv. *flagrare gratia apud aliquem*, Tac. *alicui, o apud aliquem eſſe gratioſum* Cic. § eſſer d'undici once, di certi di coloro che ſono nati di matrimonio non legittimo, *ſpurium eſſe* § eſſer inſieme con una, vale uſar con una, *rem habere, coire*.

Eſſere nome, eſſenza, eſiſtenza, *natura, ratio, eſſentia, exiſtentia*, T. F. per condizione, ſtato, *ſtatus, conditio*.

Eſſiccante, } che diſecca, *exſiccans*.
Eſſiccativo,

Eſſo, *ipſe, hic, is* § con la prepoſizione con ſta avverbialm. e vale in un medeſimo tempo, inſieme, *ſimul, una cum* § aggiunto ad altre prepoſizioni ſenza alterar loro punto il ſignificato, come lungheſſo, ſotteſſo, *juxta, prope, ſuper, ſupra*.

Eſſuto, add. da eſſere.

Eſtaſi, elevamento dell'animo alienato da' ſenſi ad altiſſime contemplazioni, *ecſtaſis*, V. G. *animi abalienatio*

Eſtatico, d'eſtaſi, *a ſenſibus alienatus, in mentis exceſſum raptus, mente abalienatus*.

Eſtemporaneo, improvviſo, *extemporaneus, ſubitaneus*.

Eſtendere, ſtendere, *extendere, explicare, dilatare* § eſtenderſi, per allungarſi, *progredi longius oratione, quam par ſit*.

Eſtenſione, l'eſtendere, *explicatio, propagatio*.

Eſtenſivo, atto a eſtenderſi, o che eſtende, *qui extendi, dilatari, explicari poteſt, aut qui extendit, explicat, dilatat*.

Eſtenſo, add. da eſtendere, *extentus, extenſus, explicatus*.

Eſtenuare, *extenuare, diminuere*.

Eſtenuativo, che ha facoltà d'eſtenuare, *extenuandi vim habens*.

Eſtenuato, eſtenuatiſſimo, *macer, gracilis*.

Eſtenuazione, l'eſtenuare, *macies*.

Eſteriore, *exterior, externus*.

Eſteriorità, Segn. *externa facies*.

Eſteriormente, *extrinſecus*.

Eſterminare, mandare in rovina, *exterminare, funditus tollere, extinguere, deſtruere*

Eſterminato, add. da eſterminare, *exterminatus*. § per iſmiſurato, *ingens, immanis*.

Eſterminatore, che eſtermina, *exterminator, everſor, extinctor, deſtructor*.

Eſterminatrice, *quæ exterminat*

Eſterminazione, } diſtruggimento, rovina, *everſio, excidium, extinctio, ruina*.
Eſterminio,

Eſternamente, *extrinſecus*.

Eſterno, ſuſt. eſteriore, *exterior pars, facies*.

Eſterno, add. eſteriore, *exterior, externus*

Eſterſivo, che ha virtù d'aſtergere, *abſtergendi vi præditus*.

Eſteſamente, ſteſamente, *fuſe, pluribus verbis*.

Eſteſo, che ha eſtenſione, *extenſus*.

Eſtimare, *exiſtimare*, V. ſtimare § per conſiderare, V.

Eſtimativa, potenza dell'anima, che eſtima, *exiſtimandi, judicandi vis, o facultas*.

Eſtimatore, che ſtima, *exiſtimator, æſtimator*.

Eſtimazione, l'eſtimare, ſtima, *exiſtimatio, judicium, ſententia, opinio*.

Eſtimo, impoſizione, o gravezza, *cenſus*.

Eſtinguere, ſpegnere, *extinguere, reſtinguere*. § per metaf. vale uccidere, *necare, interficere*.

Eſtinguibile, valevole a eſtinguerſi, *extinguibilis*, Lact. *quod extingui poteſt*.

Eſtinguimento, l'eſtinguere, *extinctio*.

Eſtinguitore, che eſtingue, *extinctor*.

Eſtintivo, che ha virtù d'eſtinguere, *extinguendi vim habens, extinguens*.

Eſtinto, add. da eſtinguere, *extinctus, mortuus*.

Eſtinzione, l'eſtinguere, *extinctio*.

Eſtirpamento, *extirpatio*

Eſtirpare, *extirpare, eradicare, evellere* Eſtirpare interamente un errore, *eradere corde penitus errorem*, Phædr.

Eſtirpato, add. da eſtirpare, *radicitus everſus, evulſus, avulſus, perditus*

Eſtirpatore, che eſtirpa, *extirpans, everſor*.

Eſtirpazione, l'eſtirpare, *extirpatio*

Eſtiſpicio, V. L. iſpezion dell'interiora degli animali, *extiſpicium, haruſpicium*.

Eſtivale, } di ſtate, *æſtivus*.
Eſtivo,

Eſto, con l'e chiuſa, ſincopato da queſto, *hic, iſte*.

Eſtollenza, o eſtollenza, V. ſuperbia

Eſtollere, V. L. innalzare, *extollere, efferre*.

Eſtorre, eccettuare, eccezionare, *excipere, immunem reddere*.

Eſtorſione, eſazione violenta *violenta exactio*.

Eſtraneo, V. L. eſtraneo, ſuſt. *exterus*, *extraneus*, *peregrinans*, *hoſpes*.

Eſtraneo, }
Eſtranio, } add. ſtraniero, *extraneus*.
Eſtrano, }

Eſtraordinariamente, fuora d'ordine, *extra ordinem*, *præter conſuetudinem*, *præter ſolitum*.

Eſtraordinario, eſtraordinariſſimo, *extraordinarius*.

Eſtrarre, cavar fuori, *extrahere*, *educere*. Eſtrarre i ſughi dall'erba, *ſuccos herbarum exprimere*, *elicere*, *educere*. Plin.

Eſtrattivo, che ha virtù d'eſtrarre *extrahendi vi præditus*.

Eſtratto, ſuſt. eſſenza, per forza di liquore, *eſſentia*, per la ſoſtanza in breve d'un'opera, *ſummarium*, *compendium*

Eſtratto add. da eſtrarre, *eductus*

Eſtravagante, fuor del comune uſo, *inſolitus*, *inuſitatus* § per fantaſtico, *moroſus* *difficilis* § Eſtravagante ſi chiama anche qualunque coſtituzione pontificia, raccolta nel corpo canonico dopo la compilazione de' Decretali. *extravagans*. T. L.

Eſtravaganza, V. ſtravaganza.

Eſtrazione, l'eſtrarre, *eductio*.

Eſtremamente, eſtremiſſimamente, ſommamente, *ſupra modum*, *maxime*, *ſummopere*, *magnopere*, *vehementer*

Eſtremità, eſtremitade, ed eſtremitate, l'eſtrema parte, *extremitas*, *ora*. Paſſa da un'eſtremità all'altra, e troppo liberale, o troppo riſtretto, *extremus eſt nimis in utramquamque partem*, *aut largitate nimia*, *aut parſimonia*, Ter. § per calamità, miſeria, *calamitas*, *miſeria*.

Eſtremo, ſuſt. V. eſtremità Tutti gli eſtremi ſon viziosi, *eſt modus in rebus*, &c. Hor. § per miſeria, neceſſità, *calamitas*, *miſeria*. § far l'eſtremo di ſua poſſa, fare gli ultimi sforzi, *omnes nervos intendere*, *omnem movere lapidem*, *totis viribus niti*. § all'eſtremo, in eſtremo, in forza d'avverb. vale alla fine, *ad extremum*, *poſtremo*

Eſtremo, add ultimo, *extremus*, *ultimus*, *poſtremus*. In una eſtrema miſeria, *ſumma in calamitate*, *ſummis in anguſtiis*. Su per l'eſtrema buccia, *ſuperficie tenus*. § per grandiſſimo, *maximus*. *ſummus* § eſtrema unzione è un ſacramento della Chieſa, *extrema unctio*.

Eſtrinſecamente, *extrinſecus*.

Eſtrinſeco, *externus*, *exterior*.

Eſtro, furor poetico, *æſtrum*.

Eſtrudere, V. L. ſcagliare, cacciar via, *extrudere*, *expellere*, *eiicere*.

Eſtruſo, add. da eſtrudere, *extruſus*, *eiectus*, *expulſus*.

Eſtrutto, Car. Eneid *conſtructus*, *extructus*.

Eſtuazione, V L. bollimento, V.

Eſula ſorta d'erba, *tithymalus*, *eſula*.

Eſulceramento, V. eſulcerazione.

Eſulcerare, V. L. piagare, *exulcerare*, *ulcus inducere*.

Eſulcerato, *exulceratus*.

Eſulcerazione, ulcerazione, *exulceratio*.

Eſule, che è in eſilio, *exul*, *extorris*.

Eſultante, che eſulta, *exultans*.

Eſultare, aver allegrezza, *exultare*, *geſtire*.

Eſultazione, allegrezza, *lætitia*, *exultatio*.

Eſuperante, V L eſorbitante, *exſuperans*.

Eſurire, V. L. eſſer affamato, *eſurire*.

E T

Età, etade, etate, *ætas*. Età tenera, *ætatula*, *pueritia*, *puerilis ætas*, Età fanciulleſca, *infantia*, *prima ætas*. Età giovanile, *adoleſcentia*, *iuventa*, *iuvenilis ætas*. Età virile, *conſtans*, & *integra ætas*, *bona ætas*, Cic. *ætas firma* Età di mezzo, *ætas media*, Cic. età avanzata, *provecta*, *devexa ætas*, Cic. età decrepita, *decrepita ætas*, *exacta*, & *extrema ætas*, Cic. età ſenile, *ſenectus*, *ſenecta*, *ſenium*. Il vigor dell'età, *robur ætatis*, Tac. età matura, *matura ætas*, *maturitas ætatis*, Cic età, che s'accoſta alla vecchiezza, *ætas ingraveſcens*. Età paſſata, *ætas acta*. Età di un anno, *annicula ætas*, Col. *annua ætas*, Plin. di due anni, *bimatus*, Plin. di tre anni, *trimatus*, Plin. di quattro anni, *quadrimatus*, Plin di cinqu'anni, *quimatus*, *us*, Plin. § della mia età, *æqualis meus*, Ter. *qui eſt eiuſdem mecum ætatis*, Cic. noi ſiamo della medeſima età, *par nobis eſt ætas*, Plaut. *eiuſdem tecum ætatis ſum*, Cic. non è più in età di ſtudiare, *deſiit ei ſtudendi ætas*, Solin. *per ætatem ſtudere amplius non poteſt*. Non è più in età di partorire, *parere iam hæc per annos non poteſt*, Ter. egli è in età d'andar alla guerra, *aptam ætatem habet ad militiam*, *arma per ætatem ferre poteſt*, Liv. è in età d'un anno, *annum unum natus eſt*, *anniculus*, Var di due anni, *natus duos annos* Ter *bimus*, *a*, *um*, Cat. *biennis*, Plin. di tre anni, *natus tribus annis*, *a tres annos*, *trium annorum puer*, Plaut Suet. di quattro anni, *quadrimus*, *a quadrimulus*, Cic. Plaut. *quatuor annorum puer*, Plin. di cinque anni, *quinquennis*, Plaut Hor. di ſei anni, *ſexennis*. Di ſette anni, *ſeptennis* Aver più età, che un altro, *aliquem ætate prævertere*, *alicui ætate anteire*, *aliquem præcedere ætate*. Cic. è morto in età di ſeſſanta nove anni, un meſe, e ſette giorni, *extinctus eſt annum agens ætatis ſexageſimum*, *ac nonum ſuperque menſem*, & *dies ſeptem*, Suet. § di grande età, cioè vecchio, *exactæ ætatis*. § età cadente, vale vecchiaia, *ætas decrepita*, *ſenium*. § età più generalmente per ſecolo, per tempo, *ævum*, *tempus*.

Etera, V. L.) la parte più ſottile dell'aria,
Etere,) *æther*.

Etereo, V. L.) d'etere, *ætherius*, *æthe-*
Eterio, Car. Eneid.) *reus*.

Eternale, eterno V.

Eternalmente, ed eternalmente,) ſempre, *æternum*,
Eternamente,) Virg. *in æternum*, Liv. *in ſempiternum tempus*, *perpetuo*, *perpetuum*. § per lo ſteſſo, che ab eterno, *ab æterno*, *ab infinito tempore*, Cic.

Eternare, fare eterno, *perpetuare*, *æternare*. La diſgrazia de' tempi ha eternata la memoria di queſt'uomo, *huius viri laudem ad ſempiternam memoriam temporis calamitas propagavit*.

Eternità, eternitade, eternitate, *æternitas*, *perennitas*, *æternum*, *ſempiternum tempus*, *immenſum temporis ſpatium*, Cic.

Eterno, add. ſenza fine, e ſenza principio, *æternus*. § per perpetuo, *perpetuus*, *perennis*, *immortalis*.

Eterno, avv. V. eternalmente.

Eterno, ſuſt coſa eterna, *æternitas*, *æternum*, *ſempiternum tempus*.

Eteroclito, nome, che ſi declina fuori delle regole uſitate, *nomen heteroclitum*, V. G. *extra normam*, *præter regulam* § figur. aggiunto per lo più di cervello, parlandoſi d'uomo, e vale ſtravagante, V

Eteſie, venti, che ſpirano in certo tempo dell'anno, *eteſiæ*

Etica, ſcienza de' coſtumi, *moralis philoſophia*, *ſcientia morum*, *ethica*, *ethice*.

Etica, ſpezie di febbre, *febris*, *quæ depaſcitur artus*, *quo corpus tabeſcit*, *hectica*, V. G.

Eticamente, moralmente, *ex moralis philoſophiæ præceptis*, *inſtitutiſque*.

Etico, infermo di febbre etica, *tabidus*, *febri*, *qua corpus tabeſcit*, *laborans*. § Per colui, che ſtudia etica, *moralis philoſophiæ ſtudioſus*.

Etimologia, V G origine de' vocaboli, *etymologia*, *etymon*.

Etimologico, chi ſtudia, o attende alle etimologie, e anche libro di etimologie, *qui nominum originem*, *etymologiam inquirit*, *perſcrutatur*, e *liber originum*.

Etimologizzare, formare etimologie, *nominis originem ducere*.

Etnico, gentile, ethnicus, V. G.
Etre, V. etera.
Etsì, V. L. ſebbene, *etſi.*
Ettagono, Voc. del Diſ. di ſette lati, e ſette angoli, *eptagonos*, V. G.
Etternale, eternale, V.
Etternalmente, ed etterno, V. eternalmente, eterno.

E V

Evacuamento, V. evacuazione.
Evacuante, che evacua, *evacuans.*
Evacuare, votare, cavare, *evacuare, exhaurire, exinanire, exonerare, detrahere.*
Evacuativo, che ha virtù d' evacuare, *evacuans.*
Evacuato, *evacuatus.*
Evacuazioncella, *levis egeſtio, levis exoneratio ventris.*
Evacuazione, l' evacuare, *egeſtio, ventris exoneratio.*
Evagazione, V. L. ſvagamento V.
Evangelicamente, ſecondo l' Evangelio, *ſecundum praecepta Evangelii.*
Evangelico, *Evangelicus.* V. G.
Evangelio, *Evangelium*, V. G. § è un Evangelio, ſi dice di coſa certiſſima, *res certa, & explorata.*
Evangeliſta, *Evangeliſta*, V. G. § eſſer il quinto Evangeliſta, ſi dice in modo prov., e vale eſſer degniſſimo di fede, *fide digniſſimum eſſe, probatae fidei eſſe.*
Evangelizzante, *Evangelizator*, V. G.
Evangelizzare, *evangelizare*, V. G. *Evangelium promulgare.*
Evaporamento, l' evaporare, *vaporatio. evaporatio.*
Evaporare, ſpirare, mandar fuori il vapore, *vaporare, evaporare, evaneſcere.* § per penetrare, trapelare, *ſenſim ſubire.*
Evaporativo, che ha facoltà di evaporare, o di far evaporare, *evaporativus*, Cæl. Aur. *evaporans, emittens, expellens.*
Evaporato add. da evaporare, *vaporatus*, Apul.
Evaporatorio, V. ſuffumicazione.
Evaporazione, V. evaporamento.
Eucariſtia, *Euchariſtia*, V. G.
Evenimento, } V. avvenimento.
Evento, V. L. }
Everſore, V. L. che rovina, *everſor.*
Euforbio, pianta Affricana, *euphorbium.*
E vie, *agendum, ag ſis.*
Evidente, evidentiſſimo, chiaro, manifeſto, che ſi vede, *evidens, perſpicuus, clarus, manifeſtus*
Evidentemente, evidentiſſimamente, *evidenter, perſpicue, plane, manifeſto, manifeſte, liquido, dilucide, clare, aperte.*
Evidenza, chiarezza, dimoſtrazione, *perſpicuitas, evidentia, demonſtratio.*
Eviſceratore, che ſviſcera, *qui viſcera extrahit.*
Evitabile, facile a evitarſi, *evitabilis.*
Evitare, sfuggire, *evitare, devitare, declinare, defugere, effugere, vitare.*
Evitatore, che evita, *qui vitat.*
Evitatrice, fem. che evita, *quae vitat.*
Evitazione, lo evitare, *evitatio.*
Evizione, termine legale, *evictio.*
Eunuco, che manca de' membri virili, *eunuchus, ſpado.*
Evoè, acclamazione, che ſi faceva anticamente a Bacco, *evohe.*
Eupatorio, ſpezie d' erba, *eupatorium.*
Euro, vento, che ſpira da oriente, *eurus.*

E X

Ex abrupto, V. L. in un tratto, *ſtatim, illico, abrupte.*
Exegetico, ed eſegetico, V. G narrativo, *exegeticus*, V. G *enarrans, exponens.*
Ex profeſſo, V. L. per profeſſione, pienamente, *ex profeſſo.*

Exproposito, V. L. con propoſito, *ex propoſito, conſulto.*
Ex tempore, V. L. allo improvviſo, *ex tempore.*

E Z

Eziam, V. L. *etiam.*
Eziandio, V. ancora.
Eziandiochè, ancora. V. § colle particelle ſe, perchè, vale avvegnachè, *etiamſi, quamvis.*

F

FAbbrica, il fabbricare, *fabrica, ædificatio, conſtructio.* § per luogo, dove ſi fabbrica, *officina.*
Fabbricare, edificare, *fabricare, fabricari, ædificare.* Fabbricare una nave, *navigium texere*, Plin. § per dar forme, ed è proprio de' fabbri, o ſimili artefici, *effingere, formam inducere.*
Fabbricato, add. da fabbricare, *ædificatus.*
Fabbricatore, *fabricator, opifex.*
Fabbricatrice, fem di fabbricatore, *ædificans, fabricans.*
Fabbricazione, il fabbricare, *fabricatio*
Fabbricuccia, dim di fabbrica, *ædificatiuncula.*
Fabbrile, di fabbro, pertinente a fabbro, *fabrilis.*
Fabbro, facitore, *faber, opifex, artifex.* § propriamente colui, che lavora ferramenti in groſſo, *faber ferrarius.* § per inventore, *faber, auctor, fabricator.*
Fabrile, fabro, V. fabbrile, fabbro.
Fabula, V L. favola, V
Fabuleggiare, V favoleggiere.
Fabuloſamente, V. favoloſamente.
Fabuloſo, V. L. favoloſo, V.
Facellina, pezzo di legno ragioſo, o d' altre materie atte ad abbruciare, e a far lume, *facula, tæda.*
Faccenda, affare, *negotium, res.* § per coſa aſſoluta *res.* § metter in faccenda, e dar faccenda, vale dar da fare, *occupare, diſtinere.* § far faccende, vale operare aſſai, *multa operari.* § uomo, perſona, o ſimili da faccende, vale valente, atto a far faccende, *rebus gerendis idoneus.* § per faccenda, vale lo ſteſſo, che faccendiere, *ardelio* § Dio mi guardi da chi non ha ſe non una faccenda, prov. perchè quel tale mai non parla d' altro, e ſempre con eſſa importuna altrui, *cave ab homine unius rei cogitatione diſtento.*
Faccendiere, che fa faccende, *negotioſus, ardelio.*
Faccendone, Cruſc. V. faccenda. Chi volentieri s' intriga in ogni coſa, *ardelio.*
Faccenduola, } dim. di faccenda, *negotiolum.*
Faccendozza, }
Faccente, ſollecito al fare, *ſollers, induſtrius, operoſus.*
Faccetta, piccola faccia, *exigua facies* § a faccette, poſto avverb., o in forza d' aggiunto, ſi dice di gemma, o d' altro, la cui ſuperficie ſia compoſta di facce, e piani diverſi, *angulatus.*
Facchinaccio, peggiore di facchino, *immanis baiulus.*
Facchineria, fatica di facchino, *gravis labor.*
Facchino, quegli, che porta peſi addoſſo per prezzo, *baiulus, gerulus.*
Faccia, volto, *facies, vultus, os.* Guardar uno in faccia, *alicuius os intueri.* Cæſ. *convertere os ad aliquem*, Cic. § per met. vale ſembianza, dimoſtrazione, viſta in ſignif. d' apparenza, *facies, ſpecies.* Gli affari avevano mutata faccia, *magna erat rerum facta commutatio, tunc alia ratio erat omnium rerum*, Cæſ. Cic. per lato, o parte di ſuperficie piana, *latus* § per ciaſcuna banda del foglio, *pagina.* § per arditezza, sfacciataggine, *impudentia, perfricta frons.* § far faccia, vale eſſer ardito, e proſontuoſo, *faciem perfricuiſſe, perfrictæ frontis eſſe* § non aver faccia, non ſi vergognare, *impudentem, perfrictæ frontis eſſe, pudori nuncium remittere* § uomo ſenza faccia, vale ſenza vergogna, *impudens.* § faccia di leone, e cuor di ſcricciolo, ſi dice di chi ſi moſtra bravo, e animoſo,

moſo, ed è codardo, *miles glorioſus.* § faccia, ſi dice anche per muſo, ceffo d' animale, *rictus*, *os.* § e per facciata, *frons*,

Facciata, la parte degli edifizi, dove per lo più è l' entrata, *frons.* La caſa di colui ha la facciata verſo il mar di Toſcana, *illius domus proſpectat*, o *proſpicit Thuſcum mare*, Phædr. § per lato, o muro laterale di alcun edifizio, *latus.*

Faccidanno, V. facidanno.

Faccinolo, ottava parte del foglio, *pagiaala*, *pagella.*

Face, fiaccola, *fax*, *tada.* § per metaf. ſplendore, *ſplendor*, *lux.*

Facella, fiaccola, *facula.* § per fuoco, *ignis.* § per lume, ſplendore, V.

Facellina. V. faccellina.

Facero, ch'è piacevole nel dire. *facetus*, *urbanus*, *feſtivus.*

Facezia, detto arguto, e piacevole, *facetia*, *arum*, *lepidi iaci*

,, Faccialmente, in faccia, *coram.*

Facidanno, o faccidanno, che fa danno, *damnoſus*

Facile, faciliſſimo, *facilis* Coſa facile da crederſi, *facilis ad credendum.* Cic. da farſi, *facile factu* Plaut. da dirſi *facile dictu*, Ter. *proclive dictu.* Cic Una ſtrada facile, *via facilis*, *& plana.* Plaut *expeditum iter.* Cic. un argomento faciliſſimo, *expeditiſſimum argumentum*, Plin. uomo facile, vale trattabile benigno, V.

Facilità, facilitade, facilitate, *facilitas.*

Facilitare, *facilem reddere*, *efficere*, *expedire*, *explanare.* Ti faciliterà ogni coſa, *tibi omnia explanabit*, *expediet.* Cic. m'ha facilitato la ſtrada alle dignità, *viam aperuit*, *patefecit ad honores.* Cic.

Facilmente, faciliſſimamente, *facile*, *faciliter*, *nullo negotio*, *expedite*, *ſine labore.*

Facimale, fanciullo inſolente, *puer nequam*, *flagitioſus.*

Facimento, il fare, *opificium.*

Facimola,) V. malía.
Facimolo,)

Facinoroſo, di mal affare, *facinoroſus*, *ſceleſtus.*

Facitoio, add. V. B. fattevole, *factu facilis.*

Facitore, che fa, *auctor*, *opifex*, *conditor.*

Facitrice, che fa, *quæ facit*, *effectrix.*

,, Faccola, V. face.

Facoltà, V facultà.

Facoltoſo, V. facultoſo.

Facondamente, con facondia, *facunde*, *diſerte.*

Facondia, copia d' eloquenza, *facundia*, *dicendi copia*, *dicendi vis.*

,, Facondioſamente, V. facondamente.

Facondioſo, che ha facondia, *facundus*, *diſertus.*

Facondità, faconditade, faconditate, facondia V.

Facondo, facondiſſimo, che facondia, *facundus*, *diſertus.* V. eloquente.

Facultà, facoltade, facultate, potenza, poſſibilità, e anche privilegio, *facultas*, *vis* Piaceſſe a Dio, che aveſſi la facoltà di queſto, *utinam eſſet facultatis meæ*, Cic. § per ricchezze, *facultates*, *opes*, *res familiaris.* § per nome, che ſi dà a tutte le arti liberali, e alle ſcienze, *facultas*, *ſcientia.*

Facultoſo, ricco, *locuples*, *dives.*

,, Fado, ſciocco, ſcipito, ſenza ſapore, *inſipidus*, *fatuus.*

Faggetto, luogo piantato di faggi, *locus fagis conſitus.*

Faggio, albero alpeſtre, *fagus.* Di faggio, *fageus*, *fagineus*, *faginus.*

Fagiana, in iſcherzo in vece di fava, e ancora per la borſa de' teſticoli

Fagiano, uccel ſelvatico, *phaſianus*, *gallus phaſianus.* § guaſtar la coda al fagiano, vale laſciar il più bello, *vas cu *[illegible]* tollere*, de' Greci.

Fagiuolata, e fagiolata, ſciocchezza, *ſtupiditas.*

Fagiuolino, dimin. di fagiolo, Red. t. 2. *exiguus phaſeolus.*

Fagiuolo, e fagiolo, legume, *phaſelus*, o *phaſeolus.*

,, Fagno, add. aſtuto, e che pare goffo, *callidus.*

Fagnone, ſcaltro, aſtuto, ma che ſi finge ſemplice, *callidus*,

Fagotto, e fardelletto, *farcina*, *farcinula.* § far fagotto, vale andarſene *vaſa colligere.* § è anche una ſorta di ſtromento da fiato

Faina, animal rapace ſimile alla donnola, *martes.*

Falange, ſquadrone ſecondo l'uſo de' Macedoni, *phalanx*,

Falangio, animaletto velenoſo, *phalangium.*

Falaveſca V faloleſca

Falbo, colore di mantello giallo ſcuro, *fulvus.*

Falcare, piegare, *flectere* § per ſottrarre, defalcare, V.

Falcaſtro, ſtrumento di ferro fatto a guiſa di falce, *falx.*

Falcato, fatto a falce, *falcatus* § carri falcati, cioè armati di ferri fatti a guiſa di falce, *currus falcati.* § luna falcata, cioè mezzo illuminata, *luna falcata.*

Falcatore, che uſa la falce, *falcarius.*

Falce, ſtrumento di ferro curvo. *falx* § metter la falce nella meſſe altrui, vale turbar l' altrui giuriſdizione, entrar in faccende, che appartengono ad altri, *alienis negotiis ſe immiſcere*, *in alienam provinciam ingredi.* § per lo tempo della mietitura, che s' adopra la falce, *meſſis* § per ſimil dicceſi della parte a ca a della gamba di dietro del cavallo. § pure per ſimil. t. è uno ſtrumento ſimile alla falce, detto altrimenti pennato. V § falce fienaia, e fienale, falce da ſegar il fieno, *falx fenaria.*

Falcetto, dim di falce, *falcula*, *falcicula.*

Falcia, Morg in forza di rima, e per falce, V.

Falciata, colpo di falce. *falcis ictus.*

Falciatore, che ſega colla falce, *fœniſeca*, Col. *fœniſex*, Plin *fœniſector*, Col. *falcarius.*

Falcidia, legge Romana, *lex Falcidia.* § far la Falcidia, vale detrarre, defalcare, V.

Falcinello, ſorta d' uccello, *falcinellus.*

Falcione, ronca, *harpe*, *es.*

Falciuola, V falcetto.

Falco, lo ſteſſo che falcone, V. § diceſi anche d' uomo leſto, e accorto, *callidus.*

Falcola, cera lavorata, quaſi il medeſimo, che candela, *candela.*

Falcolotto, groſſa falcola, *ingens candela.*

Falconare, andar a caccia col falcone, *falcone venari.*

Falconcello, dim di falcone, *parvus falco.*

Falcone, uccel di rapina, *falco*, Iul. Firm. § per una ſorta di ſtromento da guerra da batter le mura, *aries.* § per una ſorta d' artiglieria.

Falconeria, arte di governare i falconi, *ars alendi falconas*, *cura falconum.*

Falconetto, dim di falcone, *parvus falco.* § per una ſorta d' artiglieria.

Falconiere, che governa i falconi, *falconum cuſtos.*

Falda, materia pieghevole, dilatata in figure piana, *lamina.* § per quella parte di ſopraveſta, che pende dalla cintura al ginocchio, e a ſomiglianza di queſta, la parte del farſetto, che pende dalla cintola in giù, *extrema pars veſtis.* § per quella parte del cappello, che fa ſolecchio, *ala pilei* § per lembo della veſte, *lacinia*, *fimbria*, *limbus.* § falda della montagna, e quaſi lo ſteſſo che ſtriſcia a pendio della montagna, *declive montis*; e ſi prende anche per le radici del monte, *pars ima*, *radices montis* § di falda in falda, vale d' una in altra parte, per ogni luogo, *quacumque.* § a falda a falda, vale a parte, *ſingillatim.*

Faldata, quantità di falde.

Faldella, quantità di fila sfilate per lo più di panno lino vecchio, *filamenta* § per una quantità di lana di peſo di dieci libbre, ſcamatata, avanti chè s' unga per pettinarla. § per una picciola quantità di ſeta ſatta e mataſſa, la quale per lo più ſuole incannarſi dalle donne § per truffería, *fraus*, *dolus*, *techna.*

Faldellato, pieno di faldelle, *filamentis plenus*, *refertus.*

Faldelletta,)
Faldellina,) dim di faldella, *parva filamenta*,
Faldelluzza,)

Faldiglia, ſottana di tela cerchiata da alcune funicelle, che la tengono intirizzata, oggi più comunemente guardinfante.

Faldiſtorio, e faldiſtoro, ſedia uſata da' prelati in chieſa, *faldiſtorium*, V. Eccl.

Falegname, artefice, che lavora di legname, *faber lignarius*.

Falimbello, ſorta d'uccello. § per metaf. ſi dice d'uomo ſenza fermezza, che anche ſi dice fraſca, *levis*.

Fallimbelluzzo, dim. di falimbello.

,, Falla, fallo, *error*. § per iſcherzo fu detto per la fava del membro virile, *penis*.

Fallabile, } falſo, manchevole,
Fallace, falaciſſimo, } *fallax*,

Fallacemente, *doloſe*, *fraudulenter*.

Fallacia, *fallacia*, *fraus*, *dolus*, *falſimonium*.

,, Fallagio, V. fallacia.

Fallante, che falla, *errans*, *fallax*, *decipiens*.

,, Fallanza, mancanza, *error*.

Fallare, errare, *errare*, *peccare*, *labi*, *delinquere*. § per mancare, *deeſſe*. A cui la roba falla, *cui bona*, *opes*, *res familiaris deeſt*. § per diſmettere, intermettere, tralaſciare, *omittere*. § per eſſere eccettuato, non *obſtare*. § chi fa, falla, e chi non fa, sfarfalla, o chi non fa, non falla, vuol dire, che ciaſcun falla, *errare hominis eſt*.

Fallato, add. da fallare, *falſus*.

Fallatore, } che falla, *errans*, *peccans*, *pec-*
Fallanta } *cator*.

Fallatrice, fem. di fallatore, *errans*, *peccans*.

Fallenza, V. fallanza.

Fallibile, fallace, *fallax*.

Falliglone, fallenza, *error*.

Fallimento, fallo, *erratum*, *error*. § per lo mancamento de' danari a' mercatanti, *decoctum argentum*, Cic. § reſtare al fallimento, vale reſtare con un credito da non riſcuoter mai, e figur. rimanere a un tratto eſcluſo delle ſue ſperanze, *ſpe ſua fruſtrari*.

Fallire, fallare, *errare*. § per ingannare, *fallere*, *decipere*. § fallire la via, vale ſmarrirla, *aberrare*. § per mancare, venir meno, *deficere*. § per lo mancare di danari de' mercatanti, *decoquere*.

Fallire nome, errore, *erratum*, *error*.

,, Fallito, ſuſt. fallo, V.

Fallito, fallato, *falſus*. § per mercatante, che ha fallito, *decoctus*.

Fallitore, V. fallatore.

Fallo, errore, peccato, *error*, *crimen*, *erratum*, *peccatum*. § ſenza fallo, *ſine dubio ſine controverſia*. § fallo, ſi dice il traſgredimento, o contraffacimento delle condizioni del giuoco della palla, *erratum*. § in fallo, vale in vano, in darno, *fruſtra*, *incaſſum*. § metter piede in fallo, vale inciampare, *pede offendere*.

,, Fallore, V. fallo,

,, Fallora, fallo, V.

,, Falluto, fallito, V.

Falò, fuoco d'allegrezza, *feſtus ignis*. § far falò, per abbruciare, *incendere*, *cremare*. § far falò, per metaf. far comparſa, riſplendere, *micare*.

Falotichezza, Salvini, aſtrat. di falotico, *moroſitas*.

Falotico, fantaſtico, *amens*, *cerebroſus*.

Falſabraca, ſorta di fortificazione.

Falſamente, *falſo*, *falſe*.

Falſamento, V. falſità.

Falſamonete, falſificatore di monete, *nummos adulterans*.

Falſardo, ſtregone, V. per falſario, V.

Falſare, contraffare, *adulterare*, *corrumpere*, *depravare*, *fucare*. § per ingannare, *fallere*, *decipere*, *fucum facere*.

Falſariga, foglio rigato, che ſi pone ſotto quello, dove ſi ſcrive, per andar diritto, *regula ad ſcribendum*.

Falſario, che fa falſità, *falſarius*.

Falſato, finto, non vero, *falſus*. § per falſificato, *adulteratus*, *corruptus*, *depravatus*.

Falſatore, falſario, *depravator*, *falſarius*.

Falſatoriſta, falſario, falſatore, V.

Falſeggiare, V. falſare.

Falſetto, termine muſicale, e ſignifica piccola voce acuta più di teſta, che di petto, *vox acuta*, & *attenuata*.

Falſezza, } V. falſità.
,, Falſia, }

Falſificamento, il falſificare, *adulteratio*.

Falſificata, V. falſato.

Falſificato, V. falſato.

Falſificatore, V. falſatore.

Falſificatrice, *quæ adulterat*, *corrumpit*, *depravat*.

Falſificazione, il falſificare, *adulteratio*

Falſità, } *falſitas falſum*. § poſare in falſo, di-
Falſo, ſuſt. } ceſi de' membri d'architettura che ſtanno fuor de' ſuoi diritti, *non recte innixi*. § metter un piede in falſo, vale metterlo, dove non poſi, o non vi ſi regga, *pede labi*.

Falſo, add. non vero, contraffatto, *falſus*, *fallax*, *mendax*.

Falſo, avverb. V. falſamente.

Falſobordone, V. bordone.

,, Falſura, V. falſità.

Falta, mancamento, errore, *error*, *defectus*.

Faltare, mancare, *deficere*, *errare*.

Fama, *fama*, *rumor*. Fama incerta, *rumor incertus*, *ſine auctore*. Fama è, *fama eſt*, *rumor eſt*, *dicitur*, *fertur*, *ferunt*, *aiunt*, *prædicant*, Cic. Ter. Buona fama, *fama præclara*, *optima exiſtimatio*, *celebritas*, *amplitudo nominis*. Aver buona fama, *bene audire*. Aver cattiva fama, *male audire*.

Famare, da fama, divulgare l'altrui buone opere, *famam alicui facere*, Quint. *laudare*, Phædr. *celebrare*, *commendare*.

Fame, *fames*, *eſuries*, *eſuritio*. Aver fame, *eſurire*, Plaut. *fame laborare*, Col. aver gran fame, morir di fame, veder la fame in aria, *adeſurire*, *fame extimulari*, *laborare*, Col. laſciarſi morir di fame, *ſua ſe victu defraudare*, Liv. *genium ſuum defraudare*, Ter. *a vita per inediam diſcedere*, *inedia mori*, *inedia conſumi*, *abſumi*, Cic. *inedia vitam finire*, Plin. far morir uno di fame, *torquere aliquem fame* Phædr. *aliquem fame necare*, *ſuffocare*, Cic. ſopportar la fame *facile eſurire*, Plaut. *famem ferre*, Cat. *tolerare*, *pati famem*. Ovid. cacciar la fame, *iratum ventrem placare*. Hor. *pellere*, *depellere*, *compeſcere famem*, Cic. chi ha gran fame, *inſane eſuriens*, *eſurio*, Plaut. chi ha ſempre fame, *eſuritor*, Mart. *pater eſuritionum*, Cat. § per metaf. deſiderio, voglia intenſe di checcheſſia, come fame di ricchezze, *auri ſacra fames*, Virg. per ea eſtia. V. § la fame caccia il lupo dal boſco, *duris urget in rebus egeſtas*, Virg. *fames multa docet*, de' Greci, *fames malæ ſuada*, Virg. § eſſere ſcannato dalla fame, vale eſſer grandemente affamato, *fame enecari*. § morto di fame, vale lo ſteſſo, che povero in canna, miſerabile, *eſuriens*, *nihil habens in loculis*, *mendicus*.

Famelico, grandemente affamato, *famelicus*, *eſuriens*. § per metaf. avido, V.

Famigerato, add. famoſo, V.

Famiglia, *familia*. Padre di famiglia, *paterfamilias*, *pater familiæ*, Cic. *familiarum*, Sall. madre di famiglia, *materfamilias*, *familiæ*, Cic. figlio di famiglia, *filiusfamilias*, *familiæ*, *familiarum*, Liv. figlia di famiglia, *filiafamilias*, *familiæ*, Cic. Liv. per ſerventi, *ſervitium*, *ſervitia*. § per gli ſerventi della corte, o birri, V. birro. § per brigata ſemplicemente, *grex*, *familia*. § per ſchiatta, ſtirpe, *ſoboles*, *domus*, *genus*, *familia*. § eſſer famiglia di uno, vale eſſer uno della ſua famiglia, *ſervum*, *famulum alicujus eſſe*.

Famigliaccio, pegg. di famiglio, *malus famulus*.

Famigliare, e familiare, ſuſt. ſervo, *famulus*. § per ſeguace, *ſectator*. § per dimeſtico, intrinſeco, *intimus*, *amicus*. § per birro, V.

Famigliare, e familiare, add. familiariſſimo, e familiariſſimo, domeſtico, intrinſeco, *familiaris*, *domeſticus*, *intimus*. § parlare, o diſcorſo famigliare, vale piano, ordinario, uſuale, *ſermo humilis*, *pedeſtris*

Famigliareſcamente, e familiareſcamente, *familiariter*.

Famigliarità, e familiarità, famigliaritade, famigliaritate, dimeſtichezza, intrinſichezza, *familiaritas*, *neceſſitudo*, *coniunctio*, *conſuetudo* Aver della famigliarità con alcuno, *uti aliquo familiariſſime*, *in intimis alicuius eſſe*, Cic.

Famigliarmente, e familiarmente, famigliariſſimamente, e familiariſſimamente, dimeſticamente, *familiariter*.

Famiglio, ſervidore, *famulus*, *ſervus*. § per ſervo d'alcun magiſtrato, *accenſus*, *ſtator*, *apparitor*. § per birro, V. § eſſer più furbo d'un famiglio d'Otto, vale eſſer accortiſſimo, *cantharo aſtutior*, de' Greci, *calliſſimus*.

Famigliuola, dim. di famiglia, detto per vezzi, *familia*. § per brigata umile, e piccola, *exigua hominum manus*

Famoſamente, con fama, pubblicamente, *palam*, *publice*, *coram*.

Famoſità, famoſitade, famoſitate, V. fama.

Famoſo, di gran fama, *clarus*, *illuſtris*, *fama inclytus*, *famoſus*, *nobilis* § aggiunto a libello, o ſimili, vale infamatorio, *famoſus*. § per inſigne, noto, pubblico, V. § e detto equivocamente da fame, vale affamato, *fame laborans*.

Famuccia, piccola fame, *exigua fames*.

Fanale, quella lanterna, nella quale ſi tiene il lume la notte ſu i navili, e 'n ſulle torri de' porti, *fax*, *laterna*, *pharus* Solin.

Fanatico, add. furioſo, *furens*, *furioſus*, *furibundus*.

,, Fancelletto, fanciulletto, V.

,, Fancellezza, V. fanciullezza.

,, Fancello, V. fanciullo. § tener fante, e fancella, prov. antico, e vale eſſer agiato, e fornito de' beni di fortuna, *fortunæ bonis affluere*.

Fanciulla, *puella* § fanciulla non ſolamente per piccola, e giovanetta prendeſi, ma ancora per femina vergine, *puella virgo* § talora per giovanetta, ſiaſi vedova, maritata, o anche concubina, *puella*.

Fanciullaccio, giovanaccio, V.

Fanciullaggine, azione da fanciullo, *puerilitas*. Egli è una fanciullaggine, *pueritia eſt*, Ter.

Fanciullaia, moltitudine di fanciulli, *puerorum multitudo*, *pueri*.

Fanciulleria, fanciullaggine, *puerilitas*.

Fanciulleſcamente, a guiſa di fanciullo, *pueriliter*.

Fanciulleſco, da fanciullo, *puerilis*.

Fanciulletto, dim. di fanciullo, *puerulus*.

Fanciullezza, puerizia, *pueritia*, *puerilitas*, *puerilis ætas*. Dalla fanciullezza *ab infantia*, *a pueritia*, *a puero*, *a pueris*, *a prima ætate*, *a teneris*, *ut aiunt*, *unguiculis*, *a parvis*, *a parvulis*, Cic. Ter. avendo paſſati gli anni della fanciullezza, *pueritiam progreſſi ætate*, Cic. terminar la fanciullezza, *excedere ex ephebis*. § per fanciullaggine, *puerilitas*.

Fanciullino, dim. di fanciullo, *puerulus*.

Fanciullo, ſuſt. d'età tra l'infanzia, e l'adoleſcenza, *puer*, *puellus*, *puſio*. § fanciullo di mona Bice, vale giovanetto, V.

Fanciullo, add. giovane, novello, *novellus*, *recens* § per fanciulleſco, V.

Fanciulluzzo, V. fanciullino.

Fandonia, chiacchiera vana, favola, *commentum*, *fabula*

Fanello, ſorta d'uccello, *linaria*.

Fanfaluca, quella fraſca, che abbruciata ſi leva in aria, e per metaf. ſi dice di coſe, che paion fondate in aria, *commenta*, *nugæ*, *campæ*

Fanfano, vano, che anfana per poco, *blatero*, *vaniloquus*.

Fanfera, V. vanvera.

Fanferina, far la fanferina, e metter in fanferina, ſi dice di chi per ſuo intereſſe mette ogni coſa in baia, e 'n canzone, *ludos facere*, V. burlare, beffare, baia.

Fangaccio, pegg. di fango, *magnum lutum*.

Fanghiglia, fango, melma, *lutum*, *cœnum*.

Fango, *lutum*, *cœnum*, *limus* Di fango, *luteus*. Opera di fango, *lutatum*, *i*, Cat. *opus luteum*, Ovid. egli è tutto coperto di fango, *totus eſt lutulentus*, Cic. *cœno luteſcit*, Col. *luto eſt aſperſus*, Hor. diventar fango, *luteſcere*, Col. che vive nel fango (come alcuni peſci) *lutarius*, *a*, *um*, *lutenſis*, Plin. ſtima i ſuoi beni tanto fango, li tiene per fango, *bona ſua pro ſtercore habet*, Plaut. queſto principe lo ha cavato dal fango, *illum de mactra ſuſtulit princeps*, *& hominem inter homines fecit*, Petr. § in proverb. uſcir dal fango, o trar il cul del fango, vale uſcir d'intrighi, *emergere* § far delle ſue parole fango, è il non mantener la parola, nè attender le promeſſe, *fruſtra fidem gerere*, *non ſtare promiſſis*, *fidem fallere*, Cic. § dar nel fango, come nella mota, vale non diſtinguer tra coſa, e coſa, *æra a lupinis non diſtinguere*, d'Orazio.

Fangoſo, imbrattato di fango, *cœnoſus*, *lutulentus*.

Fangotto, V. fagotto.

Fantaccia, pegg. di fante, *vilis ancilla*.

Fantaccino, ſemplice ſoldato, *miles gregarius*, *pedes*.

Fantaio, amoroſo delle fanteſche, *ancillariolus*, Mart.

Fantaſia, potenza immaginativa, *vis mentis*, *phantaſia*, V. G. per opinione, *opinio*, *ſententia*. § non mi romper la fantaſia, è lo ſteſſo che dire, non mi rompere il capo, non m'importunare, *ne me obtundas*. § diceſi anche, io ho altra fantaſia, quando non ſi vuol dar orecchie a quel, che s'è detto, *aliud curo*, *in aliud mens intendit*, *mente aliud revolvo*, *alia mihi ſunt curæ*. § per coſa fantaſtica, *commentum* § dar fantaſia, V. dar retta. § uſcir di fantaſia alcuna coſa, vale ſcordarſene, *oblivisci*. § tener fantaſia, andare, o ſtare ſopra fantaſia, vale aver la mente non applicata a quel, che ſi opera, *animo abeſſe*. § fantaſia, vale anche invenzione ſtrana, *inventum*.

Fantaſiaccia, gran fantaſia, *magna vis mentis*.

Fantaſiare, V. fantaſticare.

Fantaſioſo, Salvini, V. fantaſtico.

Fantaſma, e fantaſima, termine filoſofico, e vale immagine, o apparenza di coſa conceputa dalla fantaſia, *ſpecies*. § per ſegno di falſe immagini, e ſpaventevoli, che appariſcono altrui talora nella fantaſia, *viſa*, *ſpectrum*, *larva umbratilis*, Plaut. *ſimulacra caſſa*, *& inania*, Ovid. § per quella oppreſſione, e quaſi ſoffocamento, che altri ſente nel dormir ſupino, *incubus*, Cæl. Aurel.

Fantaſticaggine,
Fantaſticheria,) capriccio, *moroſa libido*, *moroſitas*.

Fantaſticamente, con modo odioſo, faſtidioſo, *moroſe*. § per con immaginazione, *imaginatione*

Fantaſticare, andar vagando coll'immaginazione per ritrovare, inventare, *meditari*, *ſecum cogitare*, *animo obvolvere*. § per ghiribizzare, V.

Fantaſticatore, che fantaſtica, *difficilis*, *moroſus*, *cerebroſus*

Fantaſtico, fantaſtichiſſimo, finto, immaginato, *commentitius*, *imaginarius* § uomo fantaſtico, vale falotico, ſtravagante, *moroſus*, *cerebroſus*, *difficilis*. § è anche aggiunto d'ogni altra coſa, che ſia ſtravagante, e fuori del conſueto, *inſolens*, *inſolitus*, *abſurdus*, *abnormis*, *inuſitatus*.

Fante, ſervidore, *famulus* § in genere fem. non ſi piglia, ſe non per ſerva, *ancilla*. § per uomo ſemplicemente, *homo*. § per ſoldato a piè, *pedes*. § far fanti, inviar fanti, vagliono adunar fanti ne' biſogni di guerra, *peditum delectum habere*. § diceſi in prov. ſcherza co' fanti, e laſcia ſtare i ſanti, e vale non ſi dee meſcolare le coſe ſacre colle profane, *noli miſcere ſacra profanis.* § tener fante, e fancella, V. fancello. § per fanciullo, *puer*.

Fanteggiare, far coſa da ſervo, o ſerva, *ancillari*.

„ Fantello, dim. di fante, *infans*.

Fanteria, ſoldateſca a piedi, *peditatus*.

Fanteſca, ſerva, *ancilla*.

Fanticella, dim. di fante fem. *ancillula*.

Fanticello, dim. di fante.

Fanticino, fantigino, fantiſino, V. fantino.

Fantilità, fantilitade, fantilitate, V. infanzia. § per fanciullaggine, *puerilitas*.

Fantineria, malizia, *aſtutia*, Sen. *vafrementum*, Val. Max. *calliditas*, Cic. *malitia*, *improbitas*.

„ Fantinezza, V. infanzia.

Fantino, picciol fanciullo, *infans*, *puerulus*, *infantulus*. § per malizioſo, e aſtuto, *vafer*, *callidus*. § fare il fantino, vale fare il bravo, il coraggioſo, *thraſonem agere*, *ſe iactare*. § fantino ſi dice anche a ragazzo, che cavalca reggendo i barberi, quando corrono al pallio.

Fantocceria, V. bambocceria.

Fantoccino, dim. di fantoccio, *fictus puſio*. § per uomo ſciocco, o ſemplice, *nebulo*, *vappa*.

Fantoccio, piccola figurina fatta per lo più di legno, o di cencio ec. *fictus puſio*. § per uomo ſciocco, ſemplice, *nebulo*, *vappa*. § per figura malfatta, *rudis*, *impolita imago*. § diceſi anche alle piante rimonde, e to fate dagli uccellari, ſulle quali pongonſi i vergelli.

Fantoccione, accreſc. di fantoccio.

Fantolino, fantino, *infantulus*, *puerulus*, *puſio*.

Fantonaccio, pegg. di fantone, *magnus nebulo*.

Fantone, Cruſc. V. fantonaccio, uomo grande, e poltrone, *nebulo*, *vappa*.

Farchetola, ſorta d' uccello d' acqua, *querquedula*.

Fareghione, ſpezie d' uccello d' acqua.

Farda, ſornacchio, ſputo catarroſo, e generalmente roba ſporca, *ſputum*, *pituita*.

Fardaggio, bagaglie, *impedimenta*, *ſarcina*.

Fardata, percoſſa data con un panaccio intinto in farda, o altra ſporcizia, *ſputi aſperſio*. § dare una fardata, fig. gettare un motto pungente verſo alcuno, *conviciis mordere*, *inſectari*. E avere una fardata, eſſer morſo con un motto pungente, *conviciis affici*.

Fardelletto,
Fardellino,) dim. di fardello, *ſarcinula*.

Fardello, ravvolto di panni, o d' altre materie ſimili, *ſarcina*. § far fardello, vale raunar la roba per portarla via, e andarſi con Dio con eſſa, *vaſa colligere*, *convaſare*, *ſarcinulas colligere*. § far fardello, vale anche partire, andarſene, *vaſa colligere*, *diſcedere*: e talora partir da queſta vita, *e vita migrare*.

Fare, *facere*, *efficere*, *creare*, *producere*, *gignere*, *agere*, *componere*, *conficere*. Fare un ponte, *pontem facere*, Cæſ. far bicchieri di terra, *componere pocula ex luto*, Tib. fare una fabbrica, *ædificium facere*, *ſtruere*, *conſtruere*, *ædificare*, Cic. far panni, far tela, *pannum*, *telam facere*, *texere*, Plin. fare un diſcorſo, *orationem habere*, Cic. ho fatto male, *nimis ſtulte egi*, Plaut. § per operare per mezzo d' altri, *curare*, *efficere*, *iubere*. § per eſſer cagione, *in cauſſa eſſe*, V. cagione. § per trattare, e procedere, *ſe gerere*. § per appreſtare, metter in punto, V. appreſtare. § per eſeguire, V. § per affaticarſi, V. § per cangiarſi, diventare, traſformarſi, ma nel paſſivo ſolamente, *evadere*, *fieri*, *effici*, *reddi*. § per fingere, V. § per iſtimare, *facere*, *habere*, *æſtimare*. § per diſporre, V. § per importare, *referre*, *intereſſe*. Che vi fa egli? *tua nihil intereſt*, *quid tua refert?* § per eſſer utile, *expedire*. § per appartenerſi, confarſi, affarſi, V. § per andare avanti, ſpignerſi incontra, appreſentarſi, *progredi*. § per affacciarſi, V. § per naſcere, apparire, e diceſi della notte, e del giorno, *oriri*. Fa giorno, *luceſcit*, *illuceſcit*. Fa notte, *adveſperaſcit*, *nox eſt*. § per produrre, *producere*, *gignere*. § aver a far con uno, o d' uno, vale avere che trattare. Ho a far con lui, *res mihi eſt cum illo*. Vale ancora aver carnale dimeſtichezza, *rem habere*, *facere*. Vale anche attenere, ed eſſer parente: io non ho che far di lei, *nulla cognatione mihi iuncta eſt*. § far abito, *aſſueſcere*, *conſueſcere*. § far accoglienza, *benigne*, *humaniter excipere*. § far accordo, *convenire*. § far alto, *conſiſtere*, *morari*. § far a ſenno d' alcuno, *morem gerere*, *obtemperare*, *obſequi alicui*. § far alle braccia, *luctari*. § far ſembiante, far viſta, *ſimulare*, *fingere*. § far noia, *moleſtia afficere*. § far menzione, *mentionem facere*, *commemorare*. § far luogo, *cedere*, *locum dare*. § far teſta, *contra hoſtem in unum convenire*, *obſiſtere*. § far brindiſi, *propinare*. § far piacere, coſa grata, *gratum facere*, *gratificari*. § far broglio, *prehenſare*, *prenſare*. § far buon partito, *proponere honeſtam conditionem*. § far la gatta morta, o la gatta di Maſino, diſſimulare, *conniuere*, *diſſimulare*. § far la credenza, *prægustare*. § far mal contento alcuno, *male*, *duriter aliquem tractare*. § far venir la ſtizza, *movere ſtomachum*. § far vita aſpra, *duram vitam vivere*, *ducere*. § far denari, *cogere*, *coacervare pecuniam*, *conficere pecuniam*. § far debiti, *contrahere æs alienum*. § far di berretta, *aſſurgere*, *caput alicui aperire*. § far fatica, *laborare*. § far fermare il cavallo, o il cocchio, *ſuſtinere equum*, o *currum*. § far dimora, *morari*, *cunctari*. § d' occhio, *annuere*. § far muſica, *modos*, o *concentum edere*. § far gente, o ſoldati, *exercitum conſcribere*, *comparare copias*. § far ridere, *movere*, *commovere*, *concitare riſum*. § far il ſordo, *ſurdum ſe ſimulare*. § far voto, *vota facere*, Cic. *vovere*, *votum nuncupare*. § far torto, *iniuriam facere*, *efficere iniuria*, *contumelia*. Io non ti ho fatto alcun torto, *nihil in te commerui*, *nihil tibi feci*, *nullam tibi iniuriam feci*, *nihil de te male meritus ſum*, *nihil erga te commeritus ſum*, Ter. Plaut. io non ti ho fatto alcun torto, onde debbi eſſer in collera con meco, *nihil in te commiſi*, *cur mihi iraſcaris*, *nihil habes*, *quod in me ſtomacheris*, Cic. § far l' ubbidienza, *facere imperata*, *iuſſa facere*, *exſequi*, *parere*, *obtemperare*. § far vela, *vela dare*. § tre meſi fa, oggi fa tre meſi, *tertius agitur menſis*, *tribus abhinc menſibus*. § farſi a credere, *credere*, *exiſtimare*. § far parole, *verba facere*, *loqui*. § far onore, V. onorare. § farſi nome, farſi nominare, *ſibi nomen grande facere*, Plaut. s' è fatto un nome immortale col ſuo ingegno, *æternam famam ingenio ſuo condidit*, Phædr. § far difeſa, V. difenderſi. § far fede, V. teſtimoniare. § far un lontano, allontanarlo, V. allontanare. § farſi bello, *ſe exornare*, V. abbellirſi. § far forte, V. fortificare. Far forte, vale anche operar con forza, e violenza, *violenter agere*. § far grazia, *gratiam facere*, Sall. § far nido, V. annidarſi. § fare ſpendio, V. ſpendere. § farſi ſicuro, *confidere*, *audere*. § fare ſtrida, V. ſtridere. § far lamenti, V. lamentarſi. § fare grida, V. gridare. § farſi netto, purificarſi, *ſe purificare*, Suet. *ſe expiare*, Plin. § far un dottore, V. addottorare. § fare altrui ſaggio, inſegnargli, far, ch' e' ſappia, *docere*, *erudire*. § farſi diſcorde, *diſſentire*, V. diſcordare. § far aiuto, V. aiutare. § far martiri, V. martirizzare. § farſi beffe, V. beffarſi, V. § far conſolazione, V. conſolare. § far foce, sboccare, *effluere*, V. sboccare. § far fine, V. finire. § far diritto, amminiſtrar ragione, e giuſtizia, *ius dicere*. § far punto, pauſare, *pauſam facere*. § far male, V. far torto, offendere. § far bene, V. giovare, bene. § farſi male, guaſtarſi la perſona, o alcun membro, percotendo, o cadendo, o in altri ſi fatti modi, *lædi*. § far male in un traffico, in un negozio, V. perdere. § far bene, V. guadagnare. § far ſua voglia quella d' altrui, avere a tutti i ſuoi piaceri, *paratiſſimum*, *addictiſſimum aliquem ſibi habere*. § fa ragione, penſa, ſtima, fa conto, *puta*, *exiſtima*. § non fa forza, non importa, *nihil refert*. § far motto a uno, V. ſalutare. Non far motto aſſolutamente, val non favellare, non motire, ne verbum quidem proferre. § fatti, o fatevi con Dio, ſta ſano, vale, ſalve, valete, ſalvete. § far fedeltà, cioè giurarla, iuramento fidem ſuam obſtringere. § far popolo, adunarſi popolarmente, populum colligere. § far faccia, V. faccia § far chiaro, illuminare. § farla a uno, V. accoccare, caticare. § farla bene, eſſere in buono ſtato, intervenirgli ben d'una coſa, come, e' la fa bene, res eius bono loco ſunt, res feliciter, e vana caduat. Farla male, res illius dilabuntur. § far i pampini, la foglia, e ſimili, cioè coglierle, pampinos decerpere. § fare, per eſſer a ſufficienza, ſufficere. § fare, diceſi anche del fendere, e crepar de' muri, rimas agere. § far le belle parole, fare i convenevoli, le cerimonie, V. cerimonia, e ironicamente vale dire apertamente a uno, come tu la intendi, libere loqui. § fare una predica a uno, vale ammonirlo, e riprenderlo con citenizion di parole, pluribus verbis admonere, o reprehendere. § fare uſcir uno, indurlo contro ſua voglia a favellare, o a ſpendere, invitum aliquem movere ad aliquid, pertrahere. § far le forche, che ſi dice anche far le luſtre, e talvolta le merle, infingere, ſimulare, ſimulare, fingere. § far le fuſa torte, viro ſuo fidem frangere. § far del grande, ſtare in gravità, in maeſtà, ſuperbire, elatius ſe gerere, Nep. ei fa del grande, videtur quanti vis eſſe pretii, Ter. § far peduccio, aiutar uno con le parole, facendo buono il ſuo detto, omnia aſſentari, Ter. § far capo, ſi dice di naſcenze, o altri malori, quando danno in fuori, e ſi moſtrano con potredine, o enfiamento, turgere, tumere. § far capo a uno, confugere ad aliquem. § far all'amore, V. amore, vagheggiare. § fa freddo, algeo, frigeo. § fa caldo, aeſtuo. § far il Giorgio, andar attorno ornato pavoneggiandoſi, e ſforzandoſi, con le apparenze di parer bello, e gran coſa, ſe oſtentare. § far Calandrino, o 'l graſſo legnaiuolo, far vedere altrui alcuna coſa ad oggetto di farlo comparir ſemplice: tu mi vuoi far Calandrino, fucum facis, illudis. § far belle le piazze, ſi dice di chi per qualche ſua beſtialità, o ſtravaganza di quiſtione, o d'altro fa correre il popolo, circulatorem agere. § far le nonne, prevenir con parole colui, che tu credi, che ti voglia ricercar di qualche ſervigio, col dirgli, che quella tal coſa ti manca, praevertere poſtulata alicuius. § farſi temere, terrorem inicere, incutere. § farſi ricco, diteſcere § farſi ſcrivere per ſoldato, nomen dare § fare il grande, far l'omaccione, ſtar ſul grande, ſe facere hominem magnificum, Plaut. e' fa 'l goffo alla feſta, fa 'l goffo per non pagar gabella, fa lo gnorri, fa 'l ſeriedocco, e fa del bacello, ruſticum eſſe ſe ſimulat, cum ſit malus, preſo da Menandro. Cretenſis mare neſcit, appreſſo Strabone, prov. per colui, che finge di non ſapere, ciocchè e' ſa ottimamente. § e' fa del fatto mio alla palla, prov. che ſi dice da chi duolſi d'eſſere ſprezzato, e botlato, me quaſi pilam habet, Plaut. § ciaſcuno dee far il paſſo, ſecondo la gamba, metiri ſe quemque ſuo modulo, ac pede verum eſt, Hor. § e' fa come Giordano, e' fa come il gambaro, nepam imitatur, Plaut. proverbio di quelli, che van ſempre di male in peggio § e' fanno, come Giucca, quel che veggono fare, oſcitante uno, deinde oſcitat & alter, preſo dal Greco § e' fa, come il can del pagliaio, lingua bellat, preſo dal Greco, e diceſi di chi eſſendo in ſicuro, minaccia del male da lontano. § far come i ladri, il giorno nimici, e la notte inſieme, familiariter inimicitias exercere, Cic. § far, come le donne novelle, la ritornata, reverſionem facere, Plaut. § far lepre vecchia, dare a dietro, retrorſum vela dare Hor. § e' fa, come il can dell'ortolano, canis in praeſepi, preſo da Luciano, contra quelli, che d'una coſa, ch'eſſi non ſervonſene, non vogliono, ch'altri ſe ne ſerva. § chi fa l'altrui meſtiere, fa la zuppa nel paniere, chi non ſa far l'arte, ſerri la bottega, quam quiſque norit artem, in ea ſe exerceat, Cic. § far come il tamburino, duabus ſedere ſellis, Macrob. prov. contra quelli, che ora ſono d'un partito, or d'un altro. § far come Puccio Carletti dava in quel mezzo, ferire medium, Cic. diceſi di quelli arbitri, che tagliano, come ſuol dirſi, la coſa per mezzo. § chi pecora ſi fa, il lupo ſe la mangia, nimia ſimplicitas facile dolis opprimitur, veterem ferendo iniuriam, invitas novam, Publ. Syr. § e' fa il principe al buio, diceſi di chi negli affari altrui par, che la faccia, un po' da padrone, aedilitatem gerit ſine populi ſuffragia, Plaut. § far d'una moſca un lionfante, arcem ex cloaca facere, Cic. § fa d'ogni erba faſcio, fa d'ogni lana peſo, miſcet ſacra profanis, Hor. § con una figliuola farſi due generi, con un dono farſi due amici, in ſaltu uno capere duos apros, Plaut. § far un viaggio, e due ſervigi, duos parietes de eadem fidelia dealbare, M. Cur. apud. Cic. § egli ha fatto a laſcia poderi, teſſeram confregit, Plaut. § diceſi di chi per inſolenze non è per eſſer più ricevuto in una caſa. § far del bianco nero, far del no sì, nigram in candida vertere, Iuv. § aver fatto una buca, aver fatto de' debiti, rei familiaris lacunam implere, Cic. § far faccia di pallattola, gettarſi la vergogna dietro le ſpalle, pudori nuncium remittere, Cic. diſcere, depudere, faciem perfricare, Plin. § far la panata al diavolo, nihil agere, operam, & retia perdere, Plaut. § far mazzo de' ſuoi faſci, vaſa colligere, Sen. § fanno a farſela, mutuum muli ſcabunt, Non. ex Varr. § ſi farà il ſuo dovere a tutti fin a un quattrino, ut quiſque meritus fuerit, pretium pro factis feret, Non. ex Naev. § fatta la feſta è corſo il palio, facta, tranſacta omnia, Ter. § fatti da capo, e mondala con meno, quod alius condivit coquus, aliter condiat, Plaut. § farebbe pianger le pietre, vel lapides flere cogeret, Cic. § fare zuppa, inzuppare, madefacere. § e ſignif. confondere, V. § fare zuffa, combattere, praeliari, confligere, § fare utilità, arrecar utile, iuvare, prodeſſe. § fare utile, guadagnare, lucrari, lucrifacere. § fare uſanza, indurre uſo, morem inducere § far voto, votare, V. § fare uomo, condurre alla perfezione dell'uomo, virum efficere. § Far da uomo, operare virilmente, ſtrenuam operam navare, ſtrenue agere § Farſi uomo, incarnarſi incarnari, T. Eccl. humanum corpus aſſumere, induere. Per farſi un uomo, in virum evadere § fare volta, voltare, V. § fare vivo, ravvivare, V. § far virtù, operare virtuoſamente, ſapienter agere. § fare vigilia, digiunare il dì, che precede alla feſta, pervigilii ieiunium ſervare. § fare la vigilia, vegliare, V. § fare villania, far torto, contumeliis afficere. § far viſo, moſtrare il viſo, audaciam prae ſe ferre § fare il buon viſo, fare lieta accoglienza, humaniter excipere. § fare il viſo roſſo, moſtrar vergogna, pudore affici. § fare via, aprire la via, viam aperire. § fare una via, camminare per una via, iter facere. § far andare per la mala via, rovinare, agere in praeceps.

Farea, ſpezie di ſerpente, pharea, pharias.

Faretra, guaina, dove ſi metton le frecce, pharetra.

Faretrato, che ha faretra, pharetratus.

Farfalla, vermicello aſſai noto, papilio. § figur. diceſi d'uomo volubile, levis. § ſi dice anche una piccoliſſima bulletta col capo d'ottone.

Farfalletta, **Farfallina**, **Farfallino**, dim. di farfalla, papiliunculus, Ter. parvus papilio. § farfalletta, figur. per ghiribizzo, V. § farfallino, ſi dice anche ad uomo di poca ſtabilità, levis.

Farfallone, accreſc. di farfalla, magnus papilio. § per metaf. vale gran bioccolo di catarro, che ſi ſputa, ingens pituitae reiectae globus § dir farfalloni, e dir coſe grandi, che non ſieno vere, non abbiano nè anche del veriſimile, narrare, quae abhorrent a fide, Liv. quae excedunt fidem, Cic. § far un farfallone, fare un grandiſſimo errore, tota errare caelo.

Farfaro, ſorta d'erba, tuſſilago, farfarus.

Fargna, Red. r. 5 V farnia.

Farina, farina. § fior di farina, ſimila, ſimilago, pollen. Farina ſtacciata, cribro decuſſa farina, Perſ. farina di avena, *farina avenacea*. Di fave, *lomentum*. Di farina, *farinaceus* § queſto non fa farina, diceſi prover. delle coſe, che non rilevan nulla, *nihil expedit*, *nihil refert*. Ed Ariſtofane, *nihil ad farinas*, tu non ſe' una netta farina, cioè nè interamente ſchietto, nè ſincero, tu non ſei farina da cialde, lo ſteſſo, *vaferrimus es* § queſt' è farina del ſuo ſacco, è ſua invenzione, *commentum eſt de ſua ſententia*, Plaut § riuſcir meglio a pan, che a farina, riuſcir meglio coll'opere, che non era l'aſpettazione, *omnium exſpectationem ſuperare* § queſta non è farina del tale, non è detto, nè fatto di colui, di cui ſi parla, *non ſua merce*. § a can, che lecchi cenere, non gli fidar farina, V. cane.

Farinaccio, dado ſegnato da una faccia ſola, *talus*

Farinacciolo, che ſi disfà agevolmente, poco tegnente, *putris*, *ſolubilis*.

Farinaiuolo, venditor di farina, *farinæ inſtitor*

Farinata, vivanda fatta d'acqua, e farina, cotta nella pentola al fuoco, *puls*, *tis*.

Fariſeo, uomo d'una ſetta d'Ebrei, *Phariſæus*. § viſo di Fariſeo, vale uomo di brutta fiſonomía, *indecora facie*, *turpis*

Farlingotto, barbaro nel ſuo parlare, *barbare loquens*.

Farmaceutico, Red. t. 4. medicina farmaceutica, *medicinæ pars*, *quæ pharmacis curat*, *pharmaceutice*, V. G.

Farmacía, Red. t. 4. quella parte di medicina, che adopra medicamenti, *pharmaceutice*, V. G.

Farmacite, ſpezie di terra medicinale, *pharmacitis*, V. G.

Farmaco, rimedio, *pharmacum*, *medicamentum*.

Farneticare, dir coſe fuor di propoſito, ed è proprio dei febbricitanti, *inſanire*, *deſipere*, *furere*, *delirare*, *ſomniare in prias*, *deliramenta loqui*, Cic. Ter. tu farnetichi, *deliras*, *ineptis*, *nugaris*, *blatis*, Plaut.

Farnetichezza,) il farneticare, *mentis delirium*, *deli-*
Farnetico, ſuſt.) *ratio*, *deliramentum*.

Farnetico, add. *inſanus*, *phreneticus*, *delirus*.

Farnia, cerro, albore, *quercus latifolia*.

Faro, torre de' porti, *pharus* § talora per iſtretto di mare, *fretum*.

Farragine, e farraggine, meſcolanza di varie coſe, *farrago*.

Farrata, Car. Eneid. focaccia di farro, *libum adoreum*.

Farricello, dim. di farro, *farriculum*. Pallad.

Farro, e farre, ſpezie di biada, alquanto ſimile alla ſpelda, *far*, *ris*. Di farro, *farreus*. Focaccia di farro, *farreum*, *ei*, Plin.

Farſa, ſpezie di recitamento comico, *ſcenica fabula*, *comœdia*.

Farſata, la parte da piè del farſetto, cucita con eſſo 'l buſto, *extrema ſaguli ora*.

Farſettaccio, cattivo farſetto, *vile ſagulum*.

Farſettaio, facitor di farſetti, *ſagulorum opifex*.

Farſettino, dim. di farſetto, *exiguum ſagulum* § ſpogliarſi in farſettino, vale sforzarſi per fare alcuna coſa, *omnibus viribus niti*, *omnes nervos intendere*

Farſetto, veſtimento del buſto, come giubbone, camiciuola, *ſagulum*. § trar la bambagia dal farſetto, vale ſnervare per troppo coito, *vires in re venerea inſumere* § ſpogliarſi in farſetto, V. farſettino § farſetti di cordovano, V. coietto.

Farſettone, farſetto grande, *grande ſagulum*.

Faſcetta, dim. di faſcia, *tenuis faſcia*.

Faſcettino,) dim. di faſcio, *faſciculus*.
Faſcetto,)

Faſcia, ſtriſcia di panno lino lunga, e ſtretta, che avvolta intorno a checchè ſia lega, e ſtrigne leggermente, *faſcia*. § ſi dice di tutte le coſe, che circondano, e difendon le altre, *tegmen*, *tegmentum* § per ſimil. corpo per eſſer faſcia dell'anima, *corpus* § per metaf. ſignifica l'infanzia dell'uomo, o coſa attenente ad eſſa, *cunabula*, *incunabula*. § faſce ſi dicono li giri, o cerchi de' cieli, *orbes*. § per la ſuperficie della corteccia dell' albero, *corticis extima pars*.

Faſciare, intorniare con faſcia, *faſcia ligare*, *devincire*, *obvolvere*, *coarctare*, *colligere*. § per ſimil. ſemplicemente circondare, *circumdare*. § faſciare il melarancio, figur. vale veſtirſi bene per difenderſi dal freddo, *frigus corpore defendere*, *ac propulſare*.

Faſciata, ſuſt. faſciatura, V.

Faſciatello, picciolo faſcio, V. faſcetto.

Faſciato, *faſcia obvolutus*, *devinctus*, *ligatus*, *circumdatus*.

Faſciatura, il faſciare, *ligamen*, *ligamentum*, *ligatura*. § prendeſi anche per brachiere, V.

Faſcina, piccolo faſcetto di legne minute, *lignorum*, o *virgultorum*, o *ſarmentorum faſcis*, Cæſ. § far faſcina, lo ſteſſo che far fagotto, *vaſa colligere*.

Faſcinata, quantità di faſcine, *ſarmentorum faſces*, *faſciculi*.

Faſcinazione,) V. malía.
Faſcino,)

Faſcio, *faſcis*. Faſcio di ſpighe, *merges*, *itis*, Virg. § per metaf. peſo, carico, aggravio, *pondus*, *onus* § faſci nel numero del più, quel faſcio di verghe, che ſi portava avanti ad alcuni magiſtrati Romani, *faſces*. § per qualſivoglia coſa raccolta inſieme, *congeries*. § andare, o mandare in faſcio, vale andare, o mandare in rovina, in confuſione, *peſſum ire*, *in præceps agere*, *evertere*, *perturbare* § far d'ogni erba faſcio, non diſtinguere il buono dal cattivo, *ſacra miſcere profanis* § e talora vivere alla ſcapeſtrata, *perdite vivere*, *nihil penſi habere*.

Faſciume, sfaſciume, *lapidum congeries*.

Faſciuola, dim. di faſcia, *faſciola*.

Faſſervial, ſi adopera da Malm. per ruffiana, V.

Faſtellaccio, gran faſcio, *magnus faſcis*, & *inconditus*.

Faſtellatto,) V. faſcetto.
Faſtellino,)

Faſtello, faſcio di legne, paglia, erbe, e ſimili, *faſcis*, *faſciculus*

Faſtellone, V. faſtellaccio. § per omaccio, *magnæ ſtaturæ homo*, *longurio*.

„ Faſtidiare, in att. ſignif. recar faſtidio, *moleſtia afficere*, *afferre moleſtiam*, *moleſtum eſſe*. In ſignif. neut. paſſ. aver in faſtidio, *faſtidire*, *ægre*, *graviter*, *moleſte ferre*.

Faſtidio, noia, *moleſtia*, *faſtidium*, *ſatietas*, *tædium*, *ægrimonia*, *dividia*. Io truovo le coſe della vita increſcevoli, e mi recano faſtidio, mi vengono in faſtidio, *hæ res vitæ me ſaturant*, & *mihi ſunt dividiæ*, Plaut. queſto faſtidio paſſerè, *abſcedet a me hæc ægrimonia*, Plaut. dar faſtidio a uno, *moleſtiam alicui exhibere*, *facere*, Cic. *aliquem ægrum facere*, Cic. Plaut. § per modo di procedere faſtidioſo, *moroſitas*. § per ogni ſorta di ſporcizia, o porcheria, V. porcheria. § per quantità di pidocchi, o altro ſimile malore, *morbus pedicularis* § per nauſea, abbominazione, *nauſea*, *averſatio*, *faſtidium*.

Faſtidioſaggine, effetto di faſtidioſo, *moroſitas*.

Faſtidioſamente, con modo faſtidioſo, *faſtidioſe*, *moroſe*, *faſtidiliter*, Var.

Faſtidioſetto, dim. di faſtidioſo, *ſubmoroſus*, *ſubdifficilis*

Faſtidioſo, faſtidioſiſſimo, importuno, increſcevole, *moleſtus*, *tædioſus*, *faſtidioſus*, *importunus*, *incommodus*, *acerbus*, *gravis*. Egli è una coſa faſtidioſa, *grave eſt*, & *acerbum*, Cic. la vecchiezza è faſtidioſa, *odioſa*, e *moleſta eſt*, & *gravis ſenectus*, Cic. § per diſdegnoſo, ſchifo, incontentabile, *moroſus*, *difficilis*.

Faſtidire, aver in faſtidio, *faſtidire*, *ægre*, *graviter ferre*. § neut. vale recar faſtidio, *movere faſtidium*, Quint. *tædium afferre* § per infaſtidire nell'att. ſignif. *moleſtia*, *faſtidio afficere*.

Faſtidito, pien di noia, *tædio*, *moleſtia affectus*.

Faſtidiume, quantità di faſtidi, *moleſtiarum cumulus*, *multa cura*, *ac moleſtia*

Faſtigio, ſublimità, *faſtigium*, *culmen*.

Faſtigioſo, faſtoſo, pien di faſto, *faſtoſus*, *ſuperbus*, *elatus*, *arrogans*.

Faſto, alterigia, arroganza, *faſtus*, *ſuperbia*, *arrogantia*, *inanis iattantia*.

Faſtoſamente, faſtoſiſſimamente, con faſto, *ſuperbe*, *elate*, *arroganter*.

Faſtoſo, pieno di faſto, *faſtoſus*, *ſuperbus*, *arrogans*.

Fata, maga, *ſaga*. § fate per donne favoloſe, finte immortali, di gran potenza, e di buon genio.

Fatagione, aſtratto di fatato, *incantamentum*.

Fatale, dato, conceduto dal fato, *fatalis*. L' ora fatale, *dies decretorius*, Sen.

Fatalità, fato, *fatum*, *fatalis neceſſitas*, *vis fatalis*, Cic.

Fatalmente, per fato, *fataliter*.

Fatappio, ſorta d' uccelletto. § talora ſi dice d' uomo corrivo, *levis*, *credulus*.

Fatare, deſtinare, dare in fato, *fato conſtituere*, *decernere*. § per fare la fatagione, *invulnerabilem reddere*.

Fatatamente, per conceſſione, di fato, *fato*.

Fatato, add. da fatare, *fato conſtitutus*. § per invulnerabile a cagion d' incanto, *incantatus*, *invulnerabilis*. § detto dall' arme, vale impenetrabile, *impenetrabilis*.

Fatatura, ſtregoneria, *veneficium* § per una ſorta d' incanto, che ſecondo i poeti rende impenetrabile, *incantamentum*.

Fatica, affanno, pena, *labor*. Un corpo fatto alla fatica, *corpus labori duratum*, Liv. § per opera, *opus*. § per premio dell' opera, come non mi defraudar le mie fatiche, *merces*. § a fatica, poſto avverb. vale appena, *vix*, *ægre*. § da fatica, in forza d' agg. vale atto a durar fatica, *laborioſus*, *laboris patiens*. § la poca fatica è ſana, ſi dice di chi fugge la fatica, *laboris impatiens*.

Faticaccia, pegg. di fatica, *improbus labor*.

Faticabile, ⎫ che dura fatica, *laboris patiens*, *laborans*,
Faticante, ⎭ *laborioſus*. § faticabile, per iſtanchevole, *fatigans*.

Faticare, att. travagliare, affliggere, tempeſtare, *fatigare*, *defatigare*, *macerare*, *divexare*, *laſſare*, *eſſe alicui oneri*, & *moleſtiæ*. § in ſignif. neut. paſſ. e neut aſſol. durar fatica, *laborare*, *niti*, *conari*. E' fatica molto, *operum patientiſſimus eſt*, *operis*, *ac laboris patiens eſt*, Cic. Celſ. § faticar una coſa, affaticarſi per acquiſtarſela, *ſtudium*, *laborem*, *operam ponere in comparanda aliqua re*.

Faticato, faticatiſſimo, ſtracco, *defeſſus*, *laſſatus*.

Faticheνole, che s' affatica, *laborioſus*.

Faticoſamente, faticoſiſſimamente, con fatica, *laborioſe*.

Faticoſo, che apporta fatica, difficile, *laborioſus*, *difficilis*, *arduus*.

Fatiga, V. fatica.

Fatigabile, faticheνole, *laborioſus*. § per faticoſo, *difficilis*, *arduus*.

Fatigare, travagliare, V. faticare.

Fato, determinazione di Dio intorno all' uomo, ſecondo la verità Criſtiana, e al modo de' gentili, ſerie immutabile di coſe, *fatum* § chi muta lato, muta fato, prov. di chi mutando paeſe migliora le ſue condizioni, *qui cælum mutat*, *fortunam ſæpe mutat*.

Fatta, ſpezie, foggia, ſorta, *modus*, *genus*, *ratio*. § di tal fatta, *hujus generis*, *hujuſmodi*. § eſſer in ſu la fatta, è tanto, quanto eſſer in ſu la traccia, e come direſi per la buona, *rectam viam ingredi*, *rectam viam inſtare*, Ter.

Fattamente, effettivamente, V. § con la particella sì avanti ſignifica, in tal guiſa, in tal modo, *ita*, *adeo*, *ſic*, *hoc pacto*, *hac ratione*.

Fattevole, agevole a farſi, *facilis*.

Fattezza, fazione delle membra, *forma*, *figura*. § per foggia, *genus*, *modus*, *ratio*.

„ **Fattia**, lo ſteſſo che malía, V.

Fattibello, liſcio, con che le donne uſano di farſi belle, *fucus*, *ceruſſa*.

Fattibile, V. fattevole.

Fatticcio, ben compleſſo, *bene habitus*. § per fittizio, *fictitius*.

Fatticione, molto fatticcio, *habitior*.

Fattivo, che fa, che opera, *efficiens*, *efficax*.

Fattizio, fatto con arte, *factitius*.

Fatto, ſoſt. negozio, faccenda, *negotium*, *res*, *factum*. Il fatto è certo, *certa eſt facti fides*, Ovid. concordano nel fatto, *de facto convenit*, Cic. è ſtato colto ſul fatto, *manifeſto ſcelere deprehenſus eſt*, Cic. § per modo di procedere, *ratio*, *inſtitutum*. § fatto d' arme vale la battaglia, il combattimento, *pugna*, *prælium*, *certamen*. § di fatto, poſto avverb. vale ſubitamente, *ſtatim*, *illico*, *ſubito*. Vale ancora effettivamente, *re ipſa*. § de' fatti miei, e de' fatti ſuoi, ec. s' uſa per eſprimere lo ſteſſo, che di me, di ſe, ec. come noi abbiamo de' fatti ſuoi peſſimo partito alle mani, cioè di lui *ejus*. § gran fatto, poſto avverb. vale molto, *multum*, *valde nimis*. § fatto ſta, vale l' importanza ſi è, caſo è, *illud maxime refert* § in fatto, in fatti, poſti avverb. vale realmente, *re ipſa*; e talora in concluſione, in ſomma, & *quidem*. § in fatto, e in detto, vale in tutto, e per tutto, *prorſus*, *omnino* § dal detto, al fatto vi è un gran tratto, cioè le coſe ſon più facili a dirſi, che a farſi, *aliud eſt dicere*, *aliud eſt facere*. § in ſul fatto, vale prontamente, ſenza perder tempo, *nulla interpoſita mora*, *indeſinenter*. § andare in ſul fatto, governarſi ſecondo quello, ch' è ſtato fatto altra volta, *majorum exempla ſectari*, *majorum veſtigiis inſiſtere*. § andar pe' fatti ſuoi, partirſi, *diſcedere*, *migrare*. § fare i fatti ſuoi, pigliar i ſuoi vantaggi, *ſibi conſulere*, *rebus ſuis proſpicere* § non parer ſuo fatto, vale non manifeſtare, che ſi faccia a poſta, *clam agere*. § fatti, *facta*, *geſta*, *facinora illuſtria*.

Fatto, fattiſſimo, add. da fare, *factus*, *actus*, *geſtus*. Quel ch' è fatto, è fatto, *quod factum eſt*, *infectum fieri non poteſt*, Plaut. ſia tutto per non fatto, *omnia pro infecto ſint*, Liv. tutto è fatto, *facta tranſacta omnia*, Ter. io cerco un uomo fatto come coſtui, *ad iſtam faciem virum quæro*, Plaut. non abbiamo veduto alcun fatto, come tu di', *nullum iſta facie*, *ut prædicas*, *vidimus*, Plaut. egli è fatto, come ſono io, *imago eſt ejus in me*, Plaut. hanno tanto fatto, che hanno ottenuto ciò, che domandavano, *expugnatum eſt ab illis*, *ut voti compotes fuerint*, Liv. § per me è fatta la caſa, *actum eſt de me*, Cic. *periit*, Ter. *corium perdidi*, *actum de collo meo*. Io ſono così fatto, sì fatto, *ſic ſum*, *ſic eſt ingenium*, Ter. § per compiuto, perfetto, *abſolutus*, *perfectus*. Uomo fatto, *vir confirmata ætate*, Cic. egli ha lo ſpirito ben fatto, *eſt bene ingenioſus*, Plaut. un giovane ben fatto, *adoleſcens pulcherrima ſpecie*, & *magna dignis ea prædicas*, Cic. *totus teres*, *atque rotundus*, Hor. § parlando di frutte, o di ſimili materie, vale ſtagionato, perfezionato, *maturus* § con l' aggiunta del sì vale di tal fatta, *hujus generis*, *hujuſmodi* § uomo fatto, donna fatta, ſi dice di chi ha paſſato l' adoleſcenza, *adultus*. § pecora fatta, o altro animale fatto, denota venuto in età, e vigore, *ætate confirmatus*, *vegetus* § fatto, poſto aſſol. avanti a un nome, ha forza di prepoſizione, e vale dopo, *poſt*. § per beneficato, e tirato innanzi, ch' è lo ſteſſo, che creatura d' alcuno, V. creatura.

Fattoiano, colui, che lavora nel fattoio, *qui factorio dat operam*.

Fattoio, luogo, dove ſi fa l' olio, *factorium*.

Fattore, facitore, creatore, *opifex*, *auctor*, *effector*, *conditor*. § per caſtaldo, *villicus*, *diſpenſator*. § per que' fanciulletti, che ſi tengono pei ſervigi delle botteghe, *puer*, *tiro*, *tirunculus*. § fattore, dicono i fanciulli a un legnetto piccolo, e fatto a conio, il quale e' fanno girare con una sferza, V. paleo. § per agente, che fa i fatti altrui, *actor*, Col.

Fattorello, V. fattorino.

Fattoreſſa, fem. di fattore, *villica*.

Fattoría, miniſtero del fattore, *villicatio*. § per tenuta di beni, e poderi, *latifundium*.

Fattorino, ragazzo di bottega, *puer*, *tirunculus*.

Fattoruzzo, fattorino, V.

Si favoriſce l'età, *illi ætati favetur.*

Favoritamente, favorevolmente, V.

Favorito add. da favorire.

Favorito ſuſt. che è in grazia, e favor d'alcuno, e comunemente s'intende di chi è in grazia de' grandi, *alicui, apud aliquem gratioſus, acceptus, qui apud aliquem in magna eſt gratia*, Cic.

Favoritore, V. fautore.

Favoritrice, V. fautrice.

Fauſto, fauſtiſſimo, propizio, *fauſtus, felix.*

Fautore, *fautor*. Fautore della nobiltà, *nobilitatis ſtudioſus*, Cic.

Fautrice, *fautrix*.

Favule, campo, dove ſieno ſtate ſeminate le fave, e poſcia ſvelte. § vale ancora gambi delle fave ſvelti, e ſecchi, *fabalia*

Fazionato, diſpoſto, ſituato, *ſitus, poſitus, locatus, collocatus*.

Fazione, fattezza, ſtatura, effigie, aria, *forma, ſpecies, effigies*. § per ſetta, *factio, ſecta*. § per aggravio gravezza, angheria, *vectigal, tributum*. § per quella ſorta di faccende, che dee far ciaſcuno per debito di ſuo uffizio, e in particolare i ſoldati, *functio, munus* § per fatto, e particolarmente d'arme, *pugna, prælium, certamen*. § uomo, o gente di fazione, vale uomo, o gente atta al combattere, *aptus armis*.

Fazioſo, aggiunto di chi è autore di fazioni, *factioſus*.

Fazzoletto,) moccichino, pezzuola, *ſudariolum, lin-*
Fazzuolo,) *teolum, muccinium*, Arnob. § fazzoletto da collo, ſi dice quell'arneſe di velo, tela, drappo, ec. che le donne ſi mettono al collo per coprirſi il petto, *ſtrophium, ſtrophiolum*.

F E

Fe, V. fede.

Febbraio, *februarius*.

Febbre, *febris*. Febbre continua, *febris continua, continuata, continens*, Celſ. *aſſidua*, Cic. febbre quotidiana, *febris quotidiana*, Celſ. *amphemerinus*, Plin. terzana, *febris tertiana*, Plin. quartana, *quartana*, Cic. *febris intervallata triduo media*, Gell. *quadrimi circuitus febris*, Plin. intermittente, *febris intermittens, quæ intermittit, quæ ex toto deſinit*, Celſ. febbre erratica, che non ha regola, *febris vaga, & inordinata*, Celſ. regolata, *ſtata febris*, Plin. *febris, cujus certus circuitus eſt, cujus reverſio, & motus conſtans eſt*, Celſ. Cic. febbre oſtinata, *querquera febris*, Plaut. acceſſione della febbre, *febris acceſſus, acceſſio*, Plin. Celſ. § febbre caſſale, diceſi l'ultima, che ammazza, *febris lethalis*.

Febbretta dim. di febbre, *febricola*.

Febbrettuccia, dim. di febbretta, *febricula*.

Febbrettucciaccia, pegg. di febbrettuccia, *peſſima, malæ indolis febricula*

Febbricante, V. febbricitante.

Febbricare, V. febbricitare.

Febbricella,)
Febbricciattola,) V. febbretta.

Febbricina, febbretta, *febricula*.

Febbricità, e febricità, il febbricitare, *febris*.

Febbricitante, che ha febbre, *febricitans, febriens*.

Febbricitare, eſſer travagliato dalla febbre, *febrire, febricitare, habere febrem, incidere in febrem*, Celſ. *febre laborare*.

Febbricone, gran febbre, *febris æſtuans*.

Febbricoſo, febbricoſiſſimo, febbricitante, *febricitans, febre laborans*. § talora, che induce febbre, *febrem afferens, inducens*.

Febbrifugo, V. L. medicamento per cacciar la febbre, *febrem depellens, abigens*, Plin. *deducens febrim corpori*, Hor. *defenſiva, ſubmovens febrem*, Celſ.

Febbrile di febbre, *febrilis*.

Febbrone, accreſc. di febbre, Salvini, *magna febris*.

Febbroſo, V. febbricitante.

Febbruzza, dim. di febbre, *febricula*.

Febricità, febricitare, febbricoſo, V. febbricità, ec.

Feccia, parte più groſſa di coſe liquide, e viſcoſe, *fæx, craſſamentum*. Feccia dell'olio, *amurca, fæx olei*. Feccia del vino, *flores, um*. Levar la feccia, *defæcare*. § imbottare ſopra la feccia, proverb. vale aggiugner danno a danno, *damnum addere damno, jacturam jacturæ*. § per eſcremento, del ventre, *ventris excrementum*.

Fecciaia, buco nel fondo del mezzule, per lo quale ſi può trar la feccia

Feccioſo, feccioſiſſimo, pieno di feccia, *fæculentus, fæcoſus*. § per metaf. faſtidioſo, lezioſo, ſpiacevole, importuno, *moroſus, difficilis*

Fecondamente, fecondiſſimamente, con fecondità, *fæcunde, fertiliter*.

Fecondare, far fecondo, *fæcundare, fæcunditatem dare*.

Fecondato, add. da fecondare.

Fecondatore, che feconda, *fæcundans, fæcunditatem tribuens*.

Fecondevole, V. fecondo.

Fecondia, rigoglio, *luxuries*.

Fecondità, feconditade, feconditate, *fæcunditas, fertilitas, feracitas*

Fecondo, fecondiſſimo, *fæcundus, ferax, fertilis, uber*.

Fede, e fe, una delle virtù teologali, *fides* § per religione, *religio* § per giuramento, affè di Dio, o in fe di Dio, *medius fidius, ædepol, ita me Deus amet*. § per fidanza, *fiducia*. § per affetto, e amore, *fidelitas, benevolentia*. § per lealtà, *fides* Non vi è molta fede oggi, *noſtra ætas non multum fidei gerit*, Plaut. ſi danno vicendevolmente la fede, *inter ſe dant fidem*, Caſ. dar la ſua fede, *fidem dare, polliceri, fidem adſtringere*, Ter. non ſervar la fede, *fidem non præſtare, non ſervare, fidem violare, fallere, frangere*, Cic. vi do, v'impegno la mia fede, *ſpondeo tibi, & in me recipio, do fidem*, Ter. far che uno manchi di fede, *aliquem a fide abducere*. § per credenza, *fides*. Non dar fede, *alicui fidem derogare*, Cic. dar fede, *alicui fidem habere*, Cic. Petr. *alicui credere*, Plaut. far che non ſi dia fede ad uno, che non s'abbia fede in uno, *detrahere, auferre alicui fidem*, Quint. *demere*. Tae e quei, che promettono molto non ſi dà fede, *multa fidem promiſſa levant*, Hor. autor degno di fede, *certiſſimus auctor*, Plin. *locupletiſſimus auctor*, Cic. § per teſtimonianza, far fede, *teſtimonium dicere, reddere, perhibere*, Cic. Quint. *teſtificari*, Cic. fare una fede in iſcritto, *conſignatum chartis, literis teſtimonium præſtare, reddere*. § con l'aggiunto di pura, e di buona, dinota purità, e ſemplicità: fare, operare di buona fede, *ex bona fide, ſimpliciter agere, ex æquo, & bono agere*, Cic. egli è di buona fede, *fidei eſt bonæ*, Plaut. comprò di buona fede, *emit bona fide*, Plaut. egli è ſenza fede, di niuna fede, *ſublata eſt fides*. § a fede, di buona fede, poſti avverb. vagliono fedelmente, *fideliter* § fede talora per l'anello matrimoniale, *annulus conjugalis*.

Fedecommeſſario, fidecommiſſario, fedecommiſſario, fidecommeſſario, quegli, in chi va il fidecommiſſo, *fideicommiſſarius*

Fedecommeſſo, fedecommiſſo, ſuſt. *fideicommiſſum*

Fedecommeſſo, fedecommiſſo, fidecommeſſo, e fidecommiſſo, add. *fideicommiſſus*.

Fedecommettere, fidecommettere, fedecommittere, fidecommittere, commettere all'altrui fede, *fidei committere*.

Fededegno, degno di fede, *fide dignus*.

Fedele, fedeliſſimo, *fidelis, fidus* § talora ha forza di ſuſt. *amicus*. § per criſtiano, *chriſtianus, Chriſti fidelis*.

Fedele ſuſt. termine feudale, ſuddito, vaſſallo, *cliens*. § per criſtiano, *chriſtianus*.

Fedelità, V. fedeltà

Fedelmente, fedeliſſimamente, con fedeltà, *fideliter*.

Fedeltà, fedeltade, fedeltate, oſſervamento di fede, *fidelitas, fides*.

Federa ſorta di panno d'accia, e bambagia, del quale ſi fanno ornamento alle coltrici, e a' guanciali § è ancora quella ſopraccoperta, fatta a guiſa di ſacchetto, nella quale ſi mettono i guanciali.

Federetta, dim. di federa.

,, **Fedimento**, fedire. fedita, V ferita, ferire.

Fedità, feditade, feditate, V L bruttura, V.

,, **Fedito**, feditore, V ferito, feritore.

Fedo, V L ſchifo, ſporco, *fœdus*, *turpis*.

Fegatella, ſorta d'erba, *lichen*.

Fegatelletto, dim di fegatello

Fegatello, pezzetto di fegato ritondo, e rinvolto nella rete del ſuo animale.

Fegato, *iecur*, *hepar* Piccolo fegato, *iecuſculum*. Mal di fegato, *morbus hepatarius* Plin. *hepaticus* Celſ.

Fegatoſo, chi ha nella faccia del ribollimento con puſtule e roſſe, proveniente da ſoverchio calor di ſangue, *iecuris*, *in iecinoris morbo laborans* Egli è fegatoſo, *hunc agitat morbus hepatarius*, Plaut. *hepaticus eſt*, Plin

Felce erba nota, *filix*

Felcequercina, ſorta di pianta, *polypodium*, *filix*, *quercina*, *driopteris*

Feleiata, V giuncata.

Fele, V fiele

Felice, feliciſſimo, *felix*, *fortunatus*, *beatus*. Noi cerchiamo di vivere felici per mare, e per terra. *navibus*, *atque quadrigis petimus bene vivere*. Hor. eſſere il più felice del mondo. *in cœlo eſſe*. Cic.

Felicemente. feliciſſimamente, *feliciter*, *fortunate*, *proſpere* Io prego Dio di far riuſcire felicemente queſto diſegno per bene del popolo, *Deum precor*, *uti conſilium iſtud populo proſperet*, *o fortunet*, Liv.

Felicità, felicitade, felicitate, *felicitas*, *beatitas*, *beatitudo*

Felicitante, che felicita, *beans*, *proſperans*, *fortunans*.

Felicitare, far felice, *beare*, *proſperare*, *fortunare*, *felicem reddere*

Felicitatore, V. felicitante.

Felicitatrice, *beans*, *proſperans*, *fortunans*.

Fello, malvagio. *improbus*, *perfidus*, *nequam*, *malus*.

Fellone, felloniſſimo, accreſc. di fello, *improbiſſimus*, *nequiſſimus*.

Felloneſcamente, con fellonía, *improbe*, *nequiter*.

Felloneſco pien di fellonía, V. fello.

Felloneſſa, fem di fellone, *improba*, *mala*.

Fellonía perfidia, *ſcelus*, *flagitium*.

Fellonoſamente, V. felloneſcamente.

Fellonoſo. V. fellone.

,, **Felloſo**, V. fello.

Felpa, drappo di ſeta con pelo più longo del velluto, *pannus ſericus villoſus*.

Feltrare, ſodare il panno a guiſa di feltro, *cogere*, § ſi dice de' liquori, quando con un panno piegato ſe ne cava la parte più ſottile, *colare*.

Feltrato, add da feltrare, *coactus*, § per faſciato, o coperto di feltro, *coactilibus obvolutus*. § e parlando di liquori, *percolatus*.

Feltrello. piccol feltro.

Feltro, ſorta di panno non teſſuto, ma compreſſo in maniera particolare, *coactilia* § ſi dice anche a mantello, o gabbano fatto di feltro da far viaggio, *lacerna ex coactilibus*

Feluca, ſorta di nave aſſai piccola, *ſurſaria navis*.

Femina, femmina, V

Femmina, e femina, quell' animal, che concorre alla generazione col maſchio, *femina*, *matrix* § per donna, *mulier femina* V. donna. § talora in ſignif di moglie, *uxor*, *conjux*. Femmina, che ha avuti più mariti, *multarum nuptiarum mulier* Plaut femmina vedova, *ex viro mulier*, Plaut *privata viro*, Phædr. § per meretrice, V § femmina di mondo, o mondana, o comune, o di partito, vale pure meretrice, *meretrix*

Femminaccia, pegg. di femmina, *mala mulier*. § per femmina grande, e groſſa, *magnæ ſtaturæ femina*.

Femminacciolo, vago di femmine, *mulieroſus*, Cic. *calens feminis*, Hor.

Femminale, V. femminino.

Femminella, avvil. di femmina, *femella*.

Femmineo, e femineo, di femmina, *femineus*, § per effeminato, V.

Femmineſcamente, con modo, e coſtumi di femmina, *muliebriter*, Cic *muliebrem in modum*, Tac.

Femmineſco, V femminino

Femminetta, diminutivo di femmina, detto per vaghezza, *femella*.

Femminezza, aſtratto di femmina. *femineus ſexus*

Femminiera, in iſcherzo per ſignificare le femmine, o 'l luogo, dove ſtanno le femmine, *gynæceum*.

Femminile, V femminino.

Femminilemente, } V. femmineſca-
Femminilmente, e feminilmente, } mente.

Femminino, di genere di femmina, *femineus*, *muliebris*, *femininus*, § per effeminato. V. § talora vale da femmina, e però ſi prende per debole, *imbellis*, *imbecillus*.

Femminoccia, accreſc di femmina, *femina*.

Femminuccia, e femminuzza, avvil di femmina, *femella*, *muliercula*.

Fendente, ſuſt. colpo di ſpada per taglio, *ictus cæſim inflictus*

Fendere, ſpaccare, quaſi dividere per lo longo, *findere*, *ſcindere*. § in ſignif neut. paſſ. vale far pelo, aprirſi, *rimas agere*, *dehiſcere*, *findi*, *diſcindi* § il dare la prima aratura al campo, ſi dice fendere, *proſcindere*.

Fendimento, V. feſſura

Fenditoio, ſtromento di varie materie teſſitori per uſo di tendervi ſopra le penne.

Fenditura, V. feſſura.

Feneratore, V. L. chi dà ad uſura, *fænerator*.

Fenice. uccello favoloſo. *phœnix*.

Feniceotto fenice giovane, *phœnicis pullus*.

Fenicottero, ſorta d'uccello, *phœnicopterus*, V. G.

Fenile, luogo, dove ſi ripone il fieno, *fœnile*.

,, **Fenna**, Ber Mett fine, V

Fenomeno. apparenza, o coſa, che appare in cielo, e ſi tira ancora ad effetti fiſici, *phænomenon*, V. G. *ſpecies in aere apparens*

Fera, fiera, *fera*, *bellua*.

Ferace, fertile, *ferax*. *fertilis*, *fœcundus*.

Ferale, ſuſt lanterna, fanale, V.

Ferale, add funeſto, mortifero, ferino, V.

Feralmente, feraliſſimamente, crudelmente, beſtialmente, *crudeliter*, *inhumane*, *ſæve*, *inhumaniter*.

Fercolo, V. L. vivanda, *ferculum*

Ferere, V ferire

Feretro bara *feretrum*.

Feria, feſta, dì feſtivo, ma per lo più ſono i giorni vacanti de' magiſtrati, *feriæ*, *juſtitium* § far feria. non operare, *feriari*, *otiari*. § far di feria, ſi dice de' ſacerdoti il celebrare gli uffici de' giorni correnti, non feſtivi, *recitare officium de ea*. T. eccl

Feriale, ordinario da' dì di lavoro, *vulgaris*. Giorno feriale, *dies profeſtus*

Ferialmente ordinariamente, *vulgariter*, *vulgo*.

Feriato, che ha feria. di feria, *feriatus*, *feriaticus* § in forma di ſuſt il tempo delle ferie, *feriæ*, *juſtitium*.

Feridore, V. feritore

Ferigno add V ferrigno

Ferimento, il ferire, *vulneratio*.

Ferino, di fiera, *ferinus*, *ferus*.

Ferire, e ferere percuotere con ferro, o altro inſtromento all' effuſione del ſangue, *ferire*, *ſauciare*. *vulnerare*, Cic. *convulnerare*, *confodere*. Col [illegible] *alicui inferre*, *impingere*, Cic. Col [illegible] *vulnus impingere*, Plaut. § in vece di percuotere ſemplicemente *ferire*, *percutere*. § ferire il punto, vale dar nel ſegno *ſcopum attingere*. § parlando di chi ambiguamente diſcorre, ſi ſuol dire,

to,

in non ſo, dove e' ſi voglia andar a ferire, neſcio quorſum hæc ſpectent, quo animum intendat, quo tua oratio evadat, quid ſibi velit. § andar a ferire, ſi dice del battere, andare per dirittura, ſpectare, recta pergere § ferire torneamento, per gioſtrare, V.

» Feriſto, ferro, che ſoſtiene i padiglioni a forma di ſtilo, ſtilus

Ferita, *vulnus*, *plaga*. Ferita mortale, *mortiferum*, o *lethale vulnus*, Cic. morì delle ferite, *mortuus eſt ex vulneribus*, Cic. è guarito dalle ferite, *ſanus factus eſt ex vulneribus*, Cat. le ferite vanno bene, *ad ſanitatem vanit vulnerum curatio*, Phædr. egli non ricevette alcuna ferita, *invulneratus fuit*, *illæſus fuit*, Cic. *integer*, & *intactus fuit*, Liv ferita davanti, *vulnus adverſum*. Di dietro, *vulnus averſum*

Ferità, feritade, feritate, crudeltà, *feritas*, *crudelitas*, *immanitas*.

Ferito, add. da ferire, *ſaucius*, *ſauciatus*, *vulneratus*, Cic. *vulnere affectus*, Col.

Feritoia, V. baleſtriera

Feritore, e feridore, che feriſce, *vulnerator*, *percuſſor*.

Ferlino, ſpezie di moneta * *ferlingus*

Ferma, il fermare chicchesſia prezzolato a' tuoi ſervigi per tempo determinato, come, molti ſoldati, che avevano compiuta la lor ferma, ec. *qui ſtipendia ſua emeriti fuerant &c.* ferma di ſoldati, *milites conducti*. § per confermazione, prova, *confirmatio*. § per accordo, *conventum*, *pactum* § ferma, ſi dice anche il fermarſi, che fanno certa ſorte di cani, quando trovan le quaglie, o ſimili, onde bracco da ferma, o da fermo, come oggi più comunemente ſi dice, *canis ſiſtens*.

Fermaglio, borchia, che tien fermo, o affibbia i veſtimenti, *fibula*. § per ornamento, e giojello, V.

Fermamente, fermiſſimamente, con fermezza, *firmiter*, *firme*, *conſtanter* § per certamente, ſicuramente, ſenza alcun dubbio, veramente, *ſine ulla dubitatione*, *certe*, *utique*, *certo*

Fermamento, confermazione, *confirmatio*. § per fortificamento, *munimentum*, *munitio*. § per lo cielo ſtellato, *cælum ſtellatum*, *ſtelliferum*. § per fermezza, *firmamentum*, *firmitas*.

» Fermanza, ſtabilimento, confermazione, *firmamentum*, *confirmatio* § per malleveria, V.

Fermare, arreſtare, rattenere, *tenere*, *detinere*, *retinere*, Cic. *retardare*, Plaut *morari*, *demorari*, *remorari*, Cic. Ter *moram alicui injicere*, *inferre*, Cic *moram alicui nectere*, *innectere*, Sil. *afferre*, *facere*, Liv. la noſtra armata navale era fermata da' tempi, o venti contrarj, *noſtræ naves tempeſtatibus adverſis detinebantur*, Cæſ *ventus adverſus noſtras naves tenuit*, o *habuit*, Cic. non ti fermerò lungamente, *non diutius te morabor*, Cic ferma il ladro, *tene furem*, Plaut fermar un furioſo, *colligere impetum furentis*, Cic. colle ſue parole ha fermato ſuo padre, ch' era molto in collera, *conſtituit verbis iratum admodum patrem*, Ter fermare il paſſo, *premere veſtigia*, Virg *gradum ſiſtere*, Liv fermare il vomito, *vomitum ſupprimere*, Celſ la ſcorrenza, *ſiſtere*, *inhibere alvum*, Plin. queſt'erba ferma il ſangue, *hæc herba ſanguinis excreationes*, o *ſanguinis profluvium*, o *ſanguinem inhibet*, Plin fermar i cavalli, *equos inhibere*, *ſuſtinere*, Cic § in ſignif. neutr. paſſ *morari*, *conſiſtere*, *ſubſiſtere*, *commorari*, Cic. *remorari*, Plaut. Liv fermaronſi le navi, *conſtiterant ad anchoram*, o *in anchoris naves*, Cæſ fermarſi ſpeſſo, *reſiſtere*, Plaut fermarſi in cammino, in viaggio, *ſubſiſtere in via*, *ſubſidere*, Cic *iter ſupprimere*, *curſum reprimere*, Cæſ fermarſi in leggendo, *ſpiritum ſuſpendere inter legendum*, Quint. fermarſi ſopra una coſa, *inſiſtere in rem aliquam*, Plaut. Cæſ *in re aliqua*, Quint. ſopra ciaſcuna coſa, *ſingulis rebus inſiſtere*, *immorari*, Cic. Quint. biſogna ſu queſto fermarſi bene, *in hoc vehementer incumbendum eſt*, Quint. § per confermare, ſtabilire, *firmare*, *ſtabilire*. § per deliberare, riſolvere, *ſtatuere*, *conſtituere*, *decernere*. Si fermò, *ſtatutum eſt*, *conſtitutum eſt*, *ſtabile eſt*, Cic. Ter. fermammo, *ſtatuimus*, *conſtituimus*, Cic. § fermar nella memoria, imprimere, *infigere memoriæ*, Liv. § per ſerrare, *claudere* § fermare il viſo, vale far faccia toſta, non ſi commuovere, *perfrictæ eſſe frontis*, *nihil perturbari* § fermare il piede, vale poſarſi, *ſiſtere*. § fermar l'animo, vale determinare, *ſtatuere*, *conſtituere*. § fermare il chiodo, vale fermamente riſolvere, *firmiter ſtatuere*. § fermare le carni, ſi dice del dar loro una prima cottura, quando ſon vicine a patire, perchè ſi conſervino, *leviter coquendo carnes a putredine defendere*. § fermare una coſa a chicchesſia, vale attaccarvela, legarvela, *affigere*, *colligare* § fermare la ſtarna, e ſimili, ſi dice del fermarſi il cane dopo che tracciando, e fiutando ha trovata, e vede la ſtarna, *ſiſtere*. § fermare alcuno al ſuo ſoldo, vale prezzolarlo, *mercede conducere*.

Fermata, poſa, poſare, *quies*.

Fermato, add. da fermare. Il ſuo vomito s'è fermato *ſtomachus conſtitit*, Celſ. quella trav. era fermata con chiodi, *trabs illa clavibus retinebatur*, o *revincta erat*, Vitr e' s'è fermato molto ſu quella coſa, *multus in eo fuit*, Cic. § per fermo, coſtante, *certus*, *firmus*.

Fermentare, lievitare, *fermentare*, in ſignif. neut. vale lo ſteſſo, *fermentaſcere*.

Fermentato, add. da fermentare, *fermentatus*.

Fermentazione, } il fermentare, lievito, *fermentatio*,
Fermento, } *fermentum*, *fervor*.

Fermezza, una delle virtù dell'uomo, coſtanza, *animi firmitas*, *conſtantia*, *firmitudo* § per ſaldezza, immobilità, *firmitas*, *ſtabilitas* § per aſſodamento, conſolidazione, *firmitudo*, *ſoliditas*, *ſoliditas* § per metaf. durazione, *firmitas*, *durabilitas* § fermezze, ſi dicono que' fermagli, che legati con naſtro, o ornati di gioie ſi portano a' polſi per lo più dalle donne, *armillæ*.

Fermo, fermiſſimo, ſenza moto, *firmus*, *ſtabilis*, *immotus* L'acque de' fiumi ſono ferme *ſubſidunt flumina*, Ovid. *conſiſtunt flumina*, Hor § per forte, e coſtante, *firmus*, *conſtans* § per iſtabile, o ſtabilito, *ſtabilis*, *firmus* § per oſtinato, riſoluto, *firmus*, *tenax* Egli è fermo nelle ſue riſoluzioni, *eſt vir propoſiti tenax*, Hor. *animum obfirmat in propoſito*, Plaut. *ſe obfirmat in propoſito*, Ter eſſer fermo nel ſuo ſentimento, *in eadem ſententia ſtare*, *perſtare*, *perſeverare*, *conſtare in ſententia*, Cic § per ſodo, duro, ſaldo, *ſolidus*, *durus*, *firmus*. § notte ferma, ſignifica buona pezza, o alquanto di notte, *nox intempeſta* § canto fermo, dicesſi quello, che cantano i religioſi nel coro, ſenza variar di tempo, *ſimplex canendi modus*. § viſo fermo, vale ſerio, grave, *gravis* § terra ferma, vale non circondata da per tutto dal mare, *continens*.

Fermo, ſuſt. la coſa fermata, ſtabilita, convenuta, *pactum*, *conventum* § vale anche lo ſteſſo che coſa ferma, immutabile, certa: egli è fermo, che ec. *firmum eſt*, *certumque*, & *omnibus compertum*. § fermo, avverb per certo, *certe*, *certo*. § cane da fermo, V. ferma

Fero, V. fiero.

Feroce, ferociſſimo, fiero, terribile, coraggioſo, *ferox*, *ferus*, *atrox*, *truculentus*, *immanis*, *audens*, *animoſus* § per iſpaventevole, V. § per aſpro, pungente, V. § nazione feroce, *gens immanſueta*, *neque fera*, Cic.

Ferocemente, ferociſſimamente, *crudeliter*, V. fieramente.

Ferocia, } fierezza, *crudelitas*,
Ferocità, ferocitade, ferocitate, } *feritas*, *immanitas*.

Ferraccia, ſorta di peſce marino, *paſtinaca*. § diceſi anche d'uno ſtrumento di lamiera di ferro, tirata quaſi a foggia d'uno ſcatolino ſenza coperchio per uſo de' doratori a fuoco, Voc. del Diſ.

Ferraccio, pegg. di ferro, *ferrum*.

Ferragoſto, ſi dice così il primo giorno d'agoſto, *calendæ ſextiles.*

Ferraio, artefice, che lavora ferro, *faber ferrarius.*

Ferrajolo, e ferraiuolo, ſorta di mantello, *pallium.*

„ Ferraiuolo, V. ferraio.

Ferramento, moltitudine di ſtrumenti di ferro da lavorare, o da mettere in opera, *ferramenta.* § per aggregato di tutti gli arneſi neceſſari per ferrare il cavallo, *veterinarii inſtrumenta.*

Ferrana, meſcuglio di alcune biade ſeminate per mieterſi in erba, e paſturarne il beſtiame, *farraginaria, a, um.*

Ferrare, munir di ferro, *ferro munire.* Ferrare un cavallo, *equum calceare,* Suet. *equo ſoleas inducere,* Plin. § laſciarſi ferrare, figur. ſtar manſueto, laſciarſi far quel, ch'altri vuole, *quieſcere.* § per inchiodare, o bucare con ferro, *clavum ferrum inducere.* § ferrare agoſto, vale ſtare in allegria il primo giorno d'agoſto, *calendas ſextiles celebrare, feſtum agere.* § come diſſe colui, che ferrava l'oche, e' ci ſarà che fare, pure per eſprimere d'aver alle mani coſe difficili, e faticoſe, *hoc opus, hic labor.*

Ferrata, feneſtre lavorata di ferri, *cancelli ferrei.*

Ferrato, add. da ferrare, *ferro munitus.*

Ferratore, V. maniſcalco § per fabbro, *faber ferrarius.*

Ferratura, il ferrare, e il modo del ferrare, *immiſſuram ſoleæ, ratio inducendi ſoleas iumentis.* § per l'orma del ferro, onde ſon ferrate le beſtie, *ſoleæ iumentorum veſtigia.*

Ferravecchio, chi compera, e rivende coſe vecchie, *ſcrutarius* § far ferravecchio, *ſcruta vendere, ſcrutariam facere,* Apul.

Ferreo, di ferro, *ferreus.*

Ferreria, maſſa di ferramenti, *ferramenta.*

Ferretto, dim. di ferro, *ferrum minutum.* § ferretto della ſpada è quel fil di ferro, che cuce, e lega i pendoni della ſpada § ferretto di Spagna, vale rame abbruciato collo zolfo.

Ferretto, add. mezzo canuto, *ſemicanus,* Apul.

Ferriata, V. ferrata.

Ferriera, taſca, o biſaccia piena di ſtrumenti di ferro *theca ferraria.* § per la fucina, dove ſi raffina il ferro *ferraria officina.* Plin. § per cava di ferro, *ferraria æ.* Ceſ. *ferrarium metallum,* Plaut. § vale anche aſtuccio, *theca, vagina.*

Ferrigno, che tien di ferro, *ferrugineus, ferreus.* § per duro metaf. *ferreus.*

Ferro, *ferrum* § per iſtrumento meccanico di ferro, *inſtrumentum.* § per arma, *gladius, enſis.* § per quel guernimento di ferro, che ſi mette ſotto a' piè de' giumenti, *ſolea ferrea,* Cat. § ferro d'arricciar i capelli, *calamiſtrum.* § ferro da conciar il cuoio, *ſcalprum.* § venir a' ferri, proverbial. vale venir al fatto, *rem ipſam aggredi* § eſſer a' ferri, eſſer a ſtretto conſiglio, o ragionamento, *conſilia agitare.* § batter il ferro, mentre ch'egli è caldo, vale operare, quando l'uomo ha comodità, valerſi dell'occaſione: non ſi fa niente, ſe non ſi batte il ferro, finchè è caldo, *nihil eſt, niſi dum calet* o *calet, hoc agitur,* Ter. Plaut. § aguzzare i ſuoi ferri, o ferruzzi, vale aſſottigliar lo 'ngegno, *omnes nervos intendere* § e' non gli trocchia il ferro, cioè e' non è uom di prova, non gli manca l'animo, *animus illi non deeſt, fortis, & conſtantis animi eſt, ferreum animum habet* Cic. § metter al ferro, ſi dice de' forzati, e degli ſchiavi, quando s'incatenano, *aliquem in catenas in ferrum, in vincula conjicere,* Cæſ. *impingere alicui compedes,* Cic. Plaut. *alicujus pedes ferro compedire* § eſſer al ferro, vale eſſer alla catene, *catenis vinciri.* § eſſer di ferro, ſi dice di chi nel ſuo operare dimoſtra fortezza grande o d'animo, o di corpo *invicta eſſe anima, aut magnis corporis viribus:* e talvolta eſſer crudele, *ferreum eſſe* § metter a ferro, e fuoco, vale far ſtrage, ardere, *perdere, vaſtare, incendere.*

Ferrugigno, V. ferrigno.

Ferruzzo, piccolo ferro, *minutum ferramentum.* § aguzzare, e adoperare i ſuoi ferruzzi, V. ferro.

Ferſa, V. ferza.

Fertile, *fertilis, fœcundus, uber, ferax.*

Fertilemente, V. fertilmente.

Fertilezza,) *fertilitas, feracitas,*
Fertilità, fertilitade, fertilitate,) *fœcunditas.*

Fertilmente, e fertilemente, *fertiliter, abunde, copioſe.*

Ferucola, dim. di fiera, *beſtiola.*

Fervente, ferventiſſimo, bollente, cocente, *fervens, fervidus.* § per ſollecito, e veemente, *promtus, vehemens.*

Ferventemente, ferventiſſimamente, *ferventer, fervide.*

„ Ferventezza,) V. fervore.
Fervenza,)

Fervere, eſſer cocente, *fervere, ardere.* § per metaf. eſſer veemente, grande, *magnum eſſe.*

„ Fervezza, V. fervore.

Feruggine, ruggine, *ferrugo.*

Fervidamente, fervidiſſimamente, V. ferventemente.

Fervido, fervidiſſimo, fervente, *fervidus, ardens.*

Ferula, ſpezie d'erba, *ferula.*

Fervore, caldezza, *fervor, ardor.* § per metaf. vale veemenza, affetto, *ardens ſtudium.*

Fervoroſo, che ha fervore, *fervidus, ardens.*

„ Feruta, V. ferita.

„ Feruto, V. ferito.

Ferza, ſtrumento fatto d'una, o più ſtriſcie di cuoio, o funicelle, o minuge, per dar delle percoſſe, *ſcutica, ferula, verber.* § ferza del ſole, del caldo, per l'ora del maggior caldo ne' giorni eſtivi, *æſtus.*

Ferzato, V. sferzato.

Ferzo, lo ſteſſo che ferza, V.

Feſcera, ſorta d'erba, *bryonia, vitis alba.*

Feſſo, ſuſt. V. feſſura.

Feſſo, add. da fendere, *fiſſus.*

Feſſolino, dim. di feſſo, ſuſt. *rimula.*

Feſſura, crepatura lunga, *rima, fiſſura, ſciſſura, ſciſſio.*

Feſta, *feſtum, dies feſtus, feria* Cic. Ter. *ſolemnia* Petr. la feſta d'un villaggio, *paganalia, um.* § per giubbilo, allegrezza, *lætitia* § per carezze, o allegria, lieta, e grand'accoglienza V. carezze, accoglienza § per ſpettacolo, apparato, V. § per coſa da mangiare, ſolita di darſi, o di venderſi nelle feſte, *dapes feſtæ* § in vece di ſollazzo, piacere, V. § guardar le feſte, aſtenerſi dal lavorare, *diem feſtum agere, celebrare.* § far feſta, por fine, ceſſar dall'opera, prender ripoſo, *feriari,* Cic. *ferias, ac iocos celebrare,* Liv. far feſta per tre giorni, *habere ferias triduum,* Cic. comandar, che ſi faccia feſta, *ferias imperare,* Cic. *indicere,* Liv. dar feſte, *ferias dare* § far la feſta a uno, ucciderlo, *extremum ſupplicium de aliquo ſumere.* Cic. § conciar uno pel dì delle feſte, trattarlo male, *omnibus modis depexum aliquem & exornatum dare,* Ter. queſti m'aggiuſterà per le feſte, *ce vrtes hic me ratum cum* [illegible], Plaut. § i matti fanno le feſte, e i ſavi le godono, dicesi di chi ſpende il ſuo per dar piacere ad altri, *fortunas ſuas, bona ſua inſumere ad aliorum voluptates.* § ogni dì non è feſta, cioè non ſempre vanno le coſe ſecondo il ſuo deſiderio, *non ſemper ſunt Saturnalia* Sen. *non ſemper erit æſtas,* preſo da Eſiodo § feſte ſtraordinarie comandate per qualche gioia pubblica *imperatæ,* o *indictæ feriæ,* Cic. eſſer vigilia di cattiva feſta, vale far mal pro, *nihil prodeſſe.* § coſa da dì delle feſte, ſi dice di coſa di qualche eccellenza, *egregia, eximia, excellens* § far la feſta ſenza alloro, vale far alcuna coſa a uſo, *gratis operari* § a feſta, poſto avverb. vale a uſo di feſta, *ſolemniter.*

Feſtante, allegro, *feſtivus, hilaris.*

„ Feſtanza, V. feſta.

Feſtare, far feſta, *feſtos dies agere.*

Feſteggevole, V. feſtevole.

Feſteggevolmente, V. feſtevolmente.

Feſteggiamento, il feſteggiare, *feſtivitas*, *hilaritas*.
Feſteggiente, che fa feſta, *geſtiens*, *feſtus*, *hilaris*.
Feſteggiantemente, V. feſtevolmente
Feſteggiare, far feſte, giuochi, ſpettacoli, *edere*, *dare ludos*, *ſpectacula*. § per ſolennizzare, *feſtum agere*, *celebrare*.
Feſteggiato, add. da feſteggiare. § per accarezzato, ben veduto, *blanditer exceptus*.
Feſteggio, V. feſteggiamento.
Feſterecciamente, V. feſtivamente.
Feſtereccio, V. feſtivo.
Feſtevole, feſtevoliſſimo, V. feſtante.
Feſtevolmente, con feſta, *hilariter*, *feſtive*.
Feſticciuola, piccola feſta, *exigua feſta*, plur.
Feſtichino, color verde chiaro, *color ſubviridis*.
,, Feſtinanza, e feſtinanzia, V. feſtinazione.
Feſtinare, V. L. affrettarſi, V.
Feſtinatamente, con celerità, *feſtinanter*, *feſtinate*.
Feſtinato, add. da feſtinare, *properatus*.
Feſtinazione, fretta, *feſtinatio*, *properatio*.
Feſtino, ſuſt. trattenimento di giuoco, o ballo, *chorea*, *ludus*.
Feſtino, V. L. add. preſto, *feſtinus*, *celer*.
Feſtivamente, ſolennemente, *ſolemniter*, *feſtive*.
Feſtivo, feſtiviſſimo, da feſte, di feſta, *feſtus*. § per feſtevole, V.
Feſto, feſtivo, *feſtus*.
Feſtone, adornamento di verzure, di bambagia, o di ſimili coſe, che ſi mette attorno a porte, altari, e altri luoghi, dove ſia la feſta, *lemniſcus*, *encarpus*, o *encarpa*, *oram*, *ſertum*.
Feſtoſamente, feſtoſiſſimamente, V. feſtevolmente.
Feſtoſetto, dim. di feſtoſo, *lætus*, *hilaris*.
Feſtoſo, feſtoſiſſimo, allegro, *lætus*, *hilaris*.
Feſtuca, feſtuco, piccolo fuſcellino di paglia, di legno, o altra sì fatta coſa, *feſtuca*.
Fetente, fetentiſſimo, puzzolente, *fœtens*, *graveolens*.
Fetere, V. L. puzzare, *fœtere*.
Fetidamente, con fetore, *fœtide*.
Fetido, fetidiſſimo, } pien di fetore, *fœtidus*, *graveolens*,
,, Fetidoſo, } *fœtens*. § per brutto, diſoneſto, *turpis*, *obſcœnus*. § fetido, aggiunto di pillole, ſignifica una ſpezie di pillole, *pillula fœtida*. § aſſa fetida, ſpezie di gomma, o di ſugo condenſato, *aſſa fœtida*.
Feto, V. L. creatura nel ventre della madre, *fœtus*.
Fetore, odor cattivo, *fœtor*, *graveolentia*, *odor gravis*, *teter*.
Fetta, particella d'alcuna coſa tagliata ſottilmente dal tutto, *ſegmentum*, *fruſtum*. § co' verbi fare, dare, o ſimili, parlandoſi di femmine, vale far copia di ſe diſoneſtamente, *ſui copiam facere*.
Fettolina, } dim. di fetta, *fruſtulum*, *fruſtillum*. § fet-
Fettuccia, } tuccia per naſtro, V.
Feudale, di feudo, *feudalis*. T. Leg.
Feudatario, ſuſt. che ha feudo, *feudum poſſidens*, *feudatarius*, T. Leg.
Feudatario, add. appartenente a feudo, *feudalis*, T. Leg.
Feudo, *feudum*, T. Leg.

F I

Fi fi, interiezione, di chi ſente coſa ſtomachevole, *apage*.
Fia, V. fiata.
Fiaba, V. favola.
Fiacca, ſtrepito, fracaſſo, *ſtrepitus*.
Fiaccamente, in modo fiacco, *debiliter*, *imbecilliter*, *remiſſe*, *languide*.
Fiaccamento, rottura, *fractura*, *infractio*.
Fiaccare, rompere, ſpezzare, fracaſſare con violenza, *frangere*, *confringere*, *perfringere*, *diſcindere*. Fiaccata la prore, *perfracto roſtro*, Curt. § per iſtraccare, affaticare, affiebolire, togliere le forze, debilitare, *debilitare*, *vires frangere*, *delaſſare*. § chi non ſi ſpergiura, ſi fiacca il collo, ſi dice per eſprimere, che talora per dire il vero, ne incoglie male, *veritas odium parit*.
Fiaccato, add. da fiaccare, *fractus*, *perfractus*. § per affiebolito, *debilitatus*. § per miſero, infelice, rovinato, *miſer*, *infelix*.
Fiacchetto, dim. di fiacco, *aliquantulum laſſus*.
Fiacchezza, debolezza, *languor*, *laſſitudo*, *debilitas*.
Fiacco, ſuſt. rovina, ſtrage, *excidium*, *ſtrages*, *ruina*.
Fiacco, fievole, ſtracco, *laſſus*, *feſſus*, *debilis*, *languidus*, *imbecillis*.
Fiaccola, facella, *fax*, *facula*, *tæda*.
Fiadone, V. favo.
Fiala, V. G. guaſtade, *phiala*.
Fiale, V. favo.
Fiamma, fummo acceſo, che eſce dalle coſe, che ardono, *flamma*. Mettere a fuoco, e a fiamma, *incendere*, *inflammare*. § per fuoco ſemplicemente, V. fuoco. § per roſſore ſimile a fiamma, *rubor flammeus*, o *igneus*. § per fuoco amoroſo, amore, *amoris flamma*, *ignis*. Ardere di fiamme d'amore impuro, *flammis amoris turpiſſimi flagrare*, *uri*, Cic. § levar fiamma, vale cominciare a far fiamma, *ardere*. § fiamme, ſi dicono anche quelle panniera inteſſuta di vimini, e coperta di cuoio, che ſi tengono dietro alle carozze da campagna per comodo di portar robe. § drappo a fiamma, ſi dice quel drappo di color bianco, ſopra di cui campeggia un roſſo a foggia di fiamme, *pannus flammarum adinſtar intextus*.
Fiammante, che fiamma, *ſplendens*, *effulgens*. § per veemente, *vehemens*.
Fiammare, V. fiammeggiare.
Fiammato, add. da fiammare, *ſplendidus*, *lucens*. § per fatto a fiamme, *flammarum adinſtar intextus*.
Fiammaſalſa, ſorta d'infermità, che viene in pelle.
Fiammeggiante, che fiammeggia, *ſplendens*, *effulgens*, *flammeus*. § per ſimilit. vale roſſeggiante, *rubens*, *rubeſcens*.
Fiammeggiare, riſplendere a guiſa di fiamma, *ſplendere*, *lucere*. § per ardere, convertirſi in fiamma, *ardere*, *exardeſcere*. § in ſignif. att. mandar fuori fuoco, *ignem emittere*.
Fiammella, dim. di fiamma, *flammula*. § per iſplendore ſimile a fiamme, *ſplendor igneus*, *lux*.
Fiammeſco, di fiamma, *flammeus*.
Fiammetta, dim. di fiamma, *flammula*.
Fiammifero, che porta fiamma, *ignitus*, *flammifer*.
Fiammolina, dim. di fiamma, *flammula*.
,, Fiammore, V. infiammagione.
Fiancata, colpo, che ſi dà cogli ſproni nel fianco al cavallo, *calcarium ictus*. § dare una fiancata, per metaf. vale dire per incidenza checcheſſia per pungere, *obiter ſugillare*, *obiter convicia impingere*.
Fiancheggiare, toccar il fianco, pungere di coſta, *latus percutere*, *tangere*. § figur. per dar aiuto, fare ſpalla, *auxiliari*, *opem ferre*, *præſto eſſe*, *in ſubſidiis eſſe*. § per punger con motti, *obiter ſugillare*, *oblique caſtigare*.
Fiancheggiato, add. da fiancheggiare.
Fianco, *latus*, *ilia*. § alzar il fianco, o far buon fianco, diceſi quando uno mangia aſſai, e del buono, e s'intende ſempre in converſazione, *multum comedere*. § fianco, per tutto il corpo, *corpus*. § per lato, canto, banda, *latus*, *pars*. § mal di fianco, vale lo ſteſſo che colica, V. § per fianco, poſto avverb. vale incidentemente, indirettamente, *obiter*, *oblique*. § eſſere o ſtare al fianco ad uno, vale eſſergli indiviſibile compagno, *adhærere lateri*, *adeſſe*, *aſſiſtere*.
Fiancuto, che ha gran fianchi, *magnis lateribus præditus*, *inſtructus*.
,, Fiare, } V. favo.
,, Fiaro, }
Fiaſca, fiaſco grande, *lagena*.
Fiaſcaccio, pegg. di fiaſco, *vilis lagena*.
Fiaſcaio, quegli, che vende i fiaſchi, *lagenarum inſtitor*.

Fiaſcheggiare, ſi dice del comprare il vino a' fiaſchi, e fig. per ſignificare l'altrui incoſtanza.

Fiaſchetta, dim. di fiaſca, *lagunula*.

Fiaſchettino, } dim. di fiaſco, *parvum ænophorum*.
Fiaſchetto, }

Fiaſco, vaſo ritondo per lo più di vetro col collo, ſiccome la guaſtada, ma ſenza piede, *ænophorum*, *triental*. § appiccar il fiaſco, vale lo ſteſſo che infamare, V. § levare il vino a' fiaſchi, o da' fiaſchi, figur. vale levar l'occaſione, *occaſionem auferre*.

Fiaſcone, accreſc. di fiaſco, *immane triental*.

Fiata, volta, *vicis*. Più fiate, *pluries*. Alle fiate, *interdum*. Una fiata, *ſemel*. § lunga fiata, lungo tempo, *diu*. § la ſincopa di queſta voce è *fia*, e *fie*, che s'uſa nel moltiplicare i numeri, come via, e vie.

Fiatamento, reſpirazione, *reſpiratio*.

Fiatatore, che fiata, *reſpirans*.

Fiatare, il leggiere ſpirar de' venti, e il reſpirare dell'uomo, *reſpirare*, *halare*, *exhalare*, *flare*, *ſpirare*. § per favellare, dar ſegno di favellare: non osò fiatare, *nihil muttire auſus eſt*, Ter. § per odorare, fiutare, V.

„ Fiatente, V. fetente.

Fiato, alito, *anima*, *ſpiritus*, *halitus*. Prender fiato, *ſpiritum*, o *animam ducere*, Cic. ritener il fiato, *animam comprimere*, Ter. *tenere*, Ovid. io tiro il fiato pel corſo, *ex curſura anhelitum duco*, Cic. correre in guiſa, che ſi perda il fiato, *ad intercluſionem animæ currere*, Cic. laſciami prendere il fiato, *ſine*, *reſpirem*, *ſine*, *recipiam anhelitum*, Plaut. tutto in un fiato, *ſine interſpiratione*, Plin. *uno ſpiritu*, *uno*, *et continuato ſpiritu*, *continenti*, *uno intermiſſo ſpiritu*, Cic. un periodo, che ſi può dire tutto in un fiato, *complexio verborum*, *quæ volvi poteſt uno ſpiritu*, Cic. ſi fa punto, e poſa nelle ſcritture per aver il fiato, *clauſulas*, *atque interpuncta animæ intercluſio*, *atque anguſtiæ ſpiritus attulerunt*, Cic. § per vento, aura, *ventus*, *aura*. § per mal odore, fetore, *halitus gravis*, *anima fœtida*, *quæ fœtet*, Plaut. *graveolentia halitus*, *gravis halitus*, Plin. *oris gravitas*, Col. egli è a digiuno, e ha cattivo fiato, *ieiunitatis plenus eſt*, *animaque fœtida*, Plaut. *ſpiritus ieiunio macer*, & *graveolens*, Petr. § per voce, favella, *vox*, *ſermo*. Diè cotal fiato, *hanc emiſit vocem*. § la tale ſchiatta è rimaſta con tanti fiati, cioè con tante perſone, *ea gens ad tot homines redacta eſt*. § talora anche per niente, *nihil*. § e in ſignificato di qualche coſa, poca coſa, *tantillum*. § per eſalazione, V. § caſcare il fiato, vale aver una paura eccesſiva, *animo concidere*, *exanimari*. § pigliar fiato, raccorre il fiato, riavere il fiato, o ſimili, fig. vagliono riposarſi, riaverſi, *quieſcere*, *vires*, *animas ſumere*. § fig. per forza, vigore, *robur*. § tant' aveſſe egli fiato, tant' aveſſi tu fiato, e ſimili, imprecazione, e vale così gli mancaſſe il fiato, *dii te*, o *eum perdant*, &c.

„ Fiatola, V. fittaiuolo.

„ Fiatore, V. fetore.

Fiatoſo, di cattivo fiato, *male olens*.

Fiavo, V. Favo.

Fibbia, }
„ Fibbiaglio, }
„ Fibbiale, } *fibula*.
Fibbietta, }
Fibbiettina, }

Fibbiare, V. affibbiare.

Fibra, *fibra*. § per vena, *vena*. § nel legname, e nelle piante ſi prende per lo ſteſſo che vena, *vena*.

Fibroſo, che ha fibre, *fibratus*.

Fibula, V. L. V. fibbia.

Fica, parte vergognoſa della femmina, *cunnus*. § far le fiche, è quell'atto, che colle mani ſi fa in diſpregio altrui, meſſo il dito groſſo tra l'indice, e 'l medio, *irridere*, *ludos facere*. § far le fiche alla caſſetta, dicono i mercatanti de' loro caſſieri, quando egli ſpendono in uſo proprio i danari, ch' egli hanno in conſegna, *ſuffurari*.

Ficaccio, pegg. di fico, *ficus deterior*.

Ficaia, l'albero del fico, *ficus*, *us*.

Ficabile, atto a eſſer fitto, a ficcarſi, *quod defigi*, *infigi*, *figi poteſt*.

Ficcamento, il ficcare, *confixus*, *us*.

Ficcare, mettere con qualche violenza, *figere*, *defigere*, *infigere*. Ficcare un palo in terra, *palum in terram*, *terræ*, *terræ figere*, Cic. Cæſ. ficcar gli occhi, il viſo, la mente, lo 'ntelletto, vale affiſſargli. Ficcare gli occhi addoſſo a qualcuno, *defigere oculos in aliquem*, *defixos habere*, o *tenere oculos*, Cic. egli non ha ficcati gli occhi, che ſopra lui, *absenti hæret defixus in uno*, Virg. § ficcarſi ſotto, o innanzi, vale metterſi ſotto, farſi innanzi, accoſtarſi, *propius accedere*. § ficcarſi, vale anche metterſi a competer con chi non vaglia a contraſtare, onde il proverbio, alla marca ognun ſi ficca, *cum debilioribus contendere*. § e ficcarſi, intrometterſi proſontuoſamente, *ſe arroganter intrudere*, *obrepere*. § ficcare ſemplicemente, ſi dice di chi dà ad intendere altrui bugie, e coſe inventate, che anche ſi dice, ficcar carote, *os alicui ſublinere*, Plaut. non mi ficca carote, no, *non mihi nugari poteſt*, Plaut. § ficcarſi, vale anche procurare, cercar con premura, *totis viribus contendere*, *curare*, *ſtudere*. § ficcarſi in un luogo, vale naſconderſi, *abſcondere ſe*. § ficcare il chiodo, vale ſtar fermo nelle ſue deliberazioni, *in ſua ſententia perſiſtere*, *obfirmari*: e talora aggirare, ingannare, *os alicui ſublinere*. § ficcarſi lo umore, la teſta, in capo, vagliono oſtinarſi, V. § ficcarſi in un ceſſo, prov. e vale ſottrarſi dalla viſta degli uomini per vergogna, *a conſpectu*, *ab oculis hominum ſe ſubducere*.

Ficcato, *fixus*, *defixus*, *infixus*.

Ficcatura, V. ficcamento.

Ficheteto, } luogo da fichi, *ficetum*,
Fichero, } *ficaria*.

Fico, e figo, albero noto, *ficus*. Grancello del fico, *cenchramida*. § per un malore, che vien nel ſeſſo, V. creſta. § per malore, che viene nel piede del cavallo, *ficus*. § in prov. cercar i fichi in vetta, ch' è metterſi a coſe o difficili, o temerarie, o pericoloſe, *difficilia*, o *periculoſa aggredi*. § quando il fico ſerba il fico, mal villan ſerba il panico, pronoſtico villereccio, indizio di mala ricolta l'anno vegnente. § pigliar due rigogoli a un fico, vale lo ſteſſo, che pigliar due colombi ad una fava, *in ſaltu uno capere duos apros*. § non iſtimare, o non valere un fico, vale diſprezzare, o eſſer di niun valore, *flocci facere*, *non emere ſeſtertio nummo*. § avere, o venir voglia de' fichi fiori, aver voglie ſtravaganti, *inſolita appetere*.

Ficoſecco, il fico ſecco al ſole, o in forno, *ficus arida*, *carica*.

Ficolneo, V. L. di fico, *ficulnus*, *ficulneus*.

Fida, terreno venduto, e aſſicurato per paſcolo del beſtiame, V. fidare.

Fidagione, ſicurtà, aſſicuramento, *ſponſio*.

Fidanza, fiducia, *fiducia*, *ſpes*. § per fede, promeſſa, V. § per ſicurtà, malleveria, V. § fare a fidanza con alcuno, vale far capitale, o ſervirſi d'alcuno con libertà, *aliquem plurimi facere*, *aut eius opera libere uti*.

Fidanzare, far fidanza, aſſicurare, *ſpondere*, *in fidem recipere*, *in clientelam accipere*. § per dar fede di ſpoſo, *deſpondere*, *ſpondere*.

Fidanzato, add. da fidanzare, *in clientelam receptus*, *fidei creditus*. § per promeſſo, *deſponſatus*, *deſponſus*.

Fidare, dare altrui una coſa con fidanza, ch' ei ne faccia il ſuo volere, *committere*, *credere*, *concredere*. § fidare i beſtiami, vale vendere la paſtura, aſſicurando i paſtori che in quel luogo non ſaranno moleſtati, *pecoris damna præſtare*. § fidarſi, *fidere*, *confidere*, *fiduciam habere*. § fidare, per aſſicurare, V.

„ Fidata, giuramento di fedeltà, *fidelitatis iuramentum*.

Fidatamente, con fidanza, *fidenter*. § per con integrità, ſenza inganno, *integre*, *fideliter*.

Fidato, fidatiſſimo, leale, da fidarſene, *fidus*, *fidelis*. § per aſſicurato ſull'altrui fede *in fidem receptus*.

Fidecommeſſario, e fidecommiſſario, V. fedecommeſſario.

Fidecommeſſo, e fidecommiſſo, V. fedecommeſſo.

Fidecommeſſo, e fidecommiſſo, add. *fideicommiſſus*.

Fidecommettere, e fidecommittere, *fideicommittere*

Fideliſſimo, V. L. *fideliſſimus*.

Fidelità, fidelitade, fidelitate, V. fedeltà.

,, Fidenza, V. fidanza.

Fido, fidiſſimo, *fidus*, *fidelis*.

Fiducia, *fiducia*, *ſpes*,

Fiducialmente, con fiducia, *fidenter*, *cum fiducia*.

,, Fiebole, V. fievole.

,, Fiebolezza, V. debolezza.

Fiedre, fierere,, e feggere, V. ferire.

Fieditore, V. feritore.

Fiele, e fele, *fel*. Di fiele, *felleus*. § non aver fiele, ſi dice di chi è di buona, e dulciſſima natura, *tam placidus, quam aqua*, Plaut. § di cattivo fiele, di mala condizione, e di peſſima intenzione, *malæ indolis*, *mali ingenii*. § più amaro, che 'l fiele, vale amariſſimo, *felleus*, *amariſſimus*. § per la veſcica ſteſſa piena di fiele, *veſcica fellis*. § felle alla latina, per amarezza, *fel*, *amaritudo*.

Fienaia, aggiunto di falce, e vale da fieno, *falx fœnaria*.

Fienale, da fieno, *fœnarius*, *fœnius*.

Fiengreco, e fienogreco, erba, *fœnum græcum*.

Fienile, luogo da fieno, *fœnile*.

Fieno, *fœnum*. Terzo fieno, *fœnum cordum*, Col. § e' non è tempo da far fieno a oche, che vuol dire, non è da baloccare, nè da intertenerſi, *tempus fruſtra conſumendum non eſt*, *nugæ procul abiiciendæ*, *non eſt nugis locus*. § uomo di fieno, vale uomo di niun valore, uomo di paglia, *ſtipes*, *burdus*.

Fiera, animal ſalvatico, *fera*. § trar di bocca al can la fiera, vale durar fatica in una coſa, e che 'l merito l'abbia un altro, *aliis leporem excitare*, Pet. *alii ſementem faciunt*, *alii metent*, de' Greci. § per mercato libero, *nundinæ*, *emporium*, Cic. *nundinarum forum*, Plin. di fiera, *nundinarius*, Plin. *nundinalis*, Plaut. ſtabilire una fiera, *nundinas inſtituere*, Plin. Iun. § tu non faceſti a tempo alla fiera a Lanciano, che dura un anno, e tre dì prov. che ſi dice ordinariamente agli agiati, *tuis nimium inſervis commodis*.

Fieramente, crudelmente, *immaniter*, *crudeliter*, *ſæve*, *ferociter*. § per eceſſivamente, V.

,, Fierere, ferire, V

Fierezza,) ferità, *feritas*, *immanitas*.

Fierità, fieritade, fieritate,) § fierezza, vale anche deſtrezza sì d'animo, come di corpo, *dexteritas*, *alacritas*.

Fiero, fieriſſimo, crudele, feroce, *ferus*, *ſævus*, *immanis*, *truculentus*, *crudelis*, § per orribile, ſpaventevole, V. § per eceſſivo, ſtupendo, immenſo, *ingens*, *immanis*. § per altiero, ſuperbo, inſopportabile, *ferox*, *perferox*, *protervus*, *ſuperbus*. Uomo troppo veemente, e fiero di natura, *homo nimium vehemens*, *feroxque naturæ*, Cic. egli è fiero, perchè è bello, *forma ferox*, Plaut. perchè è divenuto un po' ricco, è divenuto fiero, *quia paullulum acceſſit illi pecuniæ*, *ſublati ſunt animi*, Ter. § per cattivo, ſpiacevole, noioſo, *teter*, *difficilis*, *moroſus*, *moleſtus*, § per vivace, veemente, pronto, deſtro d'ingegno, *vehemens*, *vivax*, *alacer*, *dexter*, *promptus*, *paratus*.

Fierucola, vile, o piccola fiera, *beſtiola*. § per mercato vile, *viles nundinæ*.

Fievole, fievoliſſimo, e fieviliſſimo, V. debole.

Fievolezza,) V. debolezza.
Fievolità, fievolitade, fievolitate,)

Fievolmente, V. debolmente.

Fifa, uccello detto anche pavoncella, *vanellus*.

Figgere, e figere, V. ficcare, affiſſare.

Figliare, far figliuoli, *parere*, *fœtificare*, *fœtare*, *eniti partum*, *a puerum*, Liv. *partum edere*, *reddere*, Plin. § per mandar fuori, produrre, *edere*, *producere*, *gignere*, *in lucem emittere*.

Figliaſtro, *privignus*.

Figliaticcio, atto a figliare, *aptus ad pariendum*.

Figliatura, tempo del figliare, *fœtura*, *partus*.

Figlio, figliuolo, *filius*, *natus*, *genitus*. Figlio unico, *filius unicus*, *filius unigena*, Cic. § per facchino, *bajulus*.

Figlioccino, dim. di figlioccio.

Figlioccio, quegli, ch'è tenuto a batteſimo.

Figliolaggio, figliolanza, figlioletto, figliolino, figliolmo, figliolo, figliolto, V. figliuolaggio, ec.

Figliuolaccio, cattivo figliuolo,, *malus filius*.

,, Figliuolaggio, e figliolaggio, l'eſſer figliuolo, filiazione, *filiatio*, T. T.

Figliuolanza, e figliolanza, i figliuoli, *liberi*, *nati*, *proles*, *ſoboles*.

,, Figliuolata, tua figliuola, *tua filia*.

Figliuoletto, e figlioletto,)
Figliuolinetto,) *filiolus*.
Figliuolino, e figliolino,)

Figliuolmo, e figliolmo, mio figliuolo, *meus filius*.

Figliuolo, e figliolo, *filius*, V. figlio. § per nominazione amorevole, come il latino *puer*, uſato da Orazio più volte. § per la ſeconda perſona della ss. Trinità, *filius Dei*. § per diſcendente, *natus*, *nepos*, *poſteri*. § figliuoli d'alcun convento ſi dicono i monaci, i frati, che veſtirono l'abito della religione in quel tal convento, *filii* § per ſimil. diconſi figliuoli i rimeſſiticci, che fanno al piede gli ulivi, e gli altri frutti, *ſurculi*.

Figliuolone, figliuolo grande, *ingens filius*.

Figliuolto, e figliolto, tuo figliuolo, *tuus filius*.

Fignolare, rammaricarſi, *dolere*, *conqueri*.

Fignolo, ſpezie d'apoſtema nella cute, detto da' medici, *furunculus*,

Figo, V fico.

Figura, forma, immagine, *figura*, *forma*, *imago*, *diagramma*, *deformatio*. Prender la figura d'uno, *in faciem alicujus ſe vertere*, *formam*, *imaginem alicujus capere*, *ſumere*, *gerere*, *ferre*, Plaut. Cic. § per impronta, o immagine di qualunque coſa, o ſcolpita, o dipinta, *figura*, *imago*, *forma*. *ſpecies*, *ſtatua*. § per miſterio, ſignificazione, che hanno copertamente in ſe le ſacre ſcritture, *figura*. § figura termine matematico, *ſchema*. § per coſtruzione del cielo diſegnata in piano, *cœli linearis deformatio*. § figura anche diconſi le coſtellazioni, *ſidera*. § per gli ſegni de' numeri dell'abbaco, *notæ arithmeticæ*. § per oneſtà, la natura della femmina, *cunnus*. § pogniam figura, e vale come ſarebbe a dire, verbigrazia, pogniam caſo, *fac*, *verbi gratia*, *exempli cauſſa*. § figura, termine rettorico, *figura dictionis*, & *locutionis*, Cic. *ſchema*, *aiis*, Quint. *lumina*, & *ornamenta verborum*, *ſententiarumque*, Cic. § figura da cembalo, ſi dice d'uomo di poco garbo, *inelegans*, *inurbanus*.

Figurabile, che può ricever figura, *quod varias figuras ſubire poteſt*.

Figuraccia, pegg. di figura, *deformis figura*.

Figurale, di figura, miſterioſo, *arcanus*, *myſticus*.

Figuralmente, con figura, miſterioſamente, *myſtice*, *figurate*.

Figuramento, figura, *figura*, *figuratio*.

Figurare, dar figura, *figurare*, *effingere*, *delineare*. § per far apparir figure, *repræſentare*, *exprimere*. § per fingere, formar con l'immaginazione, *fingere*, *effingere animo*, *cogitatione*, *informare cogitatione*, Cic. figurati d'eſſer un altro me ſteſſo, *tam te eſſe finge*, *qui ego ſum*, Cic. § per ſignificare, *ſignificare*, *indicare*. § per deſcrivere, V. § per dar figura alle coſe, e condurle a perfezione, *abſolvere*, *perficere*. § per raffigurare, V.

Figuratamente,) per figura, *figurate*, *myſtice*.
Figurativamente.)

Figurativo, che rappreſenta ſotto figura, *myſticus*.

Figurato, add. da figurare. § canto figurato, ſi dice a differenza del canto fermo, *muſica*.

Figurazione, il figurare, e la figura, *figuratio*, *figura*.

Figuretta,)
Figurettina,) dim. di figura, *imaguncula*.
Figurina,)

Fila, numero di coſe, che l'una dietro l'altra ſi ſeguitino per la medeſima dirittura, o veramente camminino, o ſieno a un pari, *series*, *ordo*.

Filaccica, nel numero del più, fila, che ſpicciano da panno rotto, o ſtracciato, o tagliato, o cucito, *titivillitia*.

Filaio, colui, che riduce l'oro, o argento in fila, *qui ducit aurum*, *aut argentum*.

Filamento, fibra, *fibra*.

Filandra, ſorta di vermicciuolo ſottiliſſimo.

Filare, *nere*, Ter. *torquere fusus*, *trahere pensa*, *ducere*, *nere*, *stamina torquere digitis*, *o manu stamina*, Ovid. Tib. l'oro ſi fila, e ſi teſſe, come la lana, *aurum netur*, *ac texitur lanae modo*, Plin. § per metaf. ordinare, diſegnare, V. § filar ſangue, vale non a gocciole, ma diſteſamente, e ſottilmente verſare il ſangue, *filatim sanguinem fundere*. § e 'l ſottil gettar delle botte, quaſi vota, ſi chiama filare, *filatim fundere* § far filare uno, vale farlo fare interamente a ſuo ſenno, *aliquem sibi obsequentissimum habere*. § torre a filar per dare a filare, diceſi di chi dà a far le ſue faccende, per pigliare a far quelle d'altri ſenza pro, *suis neglectis aliena negotia inutiliter curare* § la pottana fila, quando noi veggiamo, alcuno affaticarſi contro 'l ſuo ſolito, che denota aver gran biſogno, *ad inertias redactus est*, Plaut. § filare, ſi dice anche di ogni coſa viſcoſa, che faccia fila, *liquescere*, *fluere* § filar del ſignore, vale far il grande, *tumere*, *superbire*, *se iactare*, *inaniter gloriari*. § filar groſſo, vale non la guardar nel ſottile, e per la minuta, *facilem esse minimeque morosum* § il diavolo è ſottile, e fila groſſo, ſi dice dell'eſſere il pericolo maggiore, che altri non crede, *maius opinione periculum est* § filar ſottile, contrario di filar groſſo *difficilem esse*, & *morosum* § non è più tempo, che Berta filava, e vale non è più il tempo della felicità, *iam fuimus Troes*, Virg. § chi fila, ha una camicia, e chi non fila, ne ha due, e vale, che molte volte è rimunerato, chi meno lo merita, *non semper aequa lance pensantur merita*

Filare, ſuſt. lo ſteſſo che fila, ma ſi dice ſolo degli alberi, e delle altre coſe inanimate, *series*, *ordo* § non la guardare in un filar d'embrici, o in un filar di caſe, vale non por cura sì ſottilmente a ogni coſa, *facilem esse*, *minimeque morosum*, *crassa minerva aliquid agere*.

Filaſtrocca,) baia, *nuga*. § per lunghezza di
Filaſtroccola,) ragionamenti, *prolixus sermo*,
Filatera, e filattera,) *molestia fandi protractio*. Ma filatera propriamente ſignifica quantità, moltitudine, ſeguenza, *multitudo*, *series ordo*

Filatteria, una carta ove erano ſcritti i comandamenti della legge, la quale carta portavaſi dagli ebrei intorno al braccio, *phylacterium*. S. Hier.

Filateſſa, fila confuſa, *series inordinata*.

Filaticcio, filato di ſeta ſtracciata *filum sericum tritum*. § e per la tela fatta di ſimil filato, *pannus ex filo serico trito*.

Filato, ſuſt. ogni coſa filata, *filum*, *stamen*, *nema*, ſ.

Filato, add. da filare, *netus*, *a*, *um*, Ulp.

Filatoio, ſtrumento da filare, *rhombus*, Ovid.

Filatore, che fila, *qui net*.

Filatrice, femm. di filatore, *quae net*.

Filello, Segn. Criſt. freno della lingua, *frenum linguae*.

Filettare, ornare con filetto d'oro, e ſimile, *filamenta aurea assuere*.

Filettato, add. da filettare, *filamentis aureis ornatus*.

Filettino, dim. di filetto, *perexiguum filum*.

Filetto, dim. di filo, *filum tenue* § per una di quelle funicelle, che ſi attaccano da bello alle ragne per tenerle tirate, *funis* § per una imboccatura con due corde tirate, che tengono alta la teſta del cavallo, onde tener in filetto alcuno, ſignif. vale tenerlo a dieta, *cibum parce suppeditare*. § filetto d'oro, ſi dice un ornamento di oro, o d'altro a ſomiglianza di filo, *filum aureum*, per quel legamento, che congiunge il prepuzio alla parte inferiore della fava, *filum* § per lo ſcilinguagnolo, V.

Filiale, di figliuolo, amor filiale, *amor filii in patrem*.

Filiazione, l'eſſer figliuolo, *filiatio*. T. Teolog.

,, Filice, V felice.

,, Filicità, filicitade, filicitate, V. felicità.

Filiera, ſtrumento per paſſare i metalli, e ridurli in filo, e per metaf. diligente eſame, conſiderazione, *examen*, *investigatio*. § per ordine, fila, *ordo*, *series*.

Filigginato, V. filigginoſo.

Filiggine, V fuliggine.

Filigginoſo, V. fuligginoſo.

Filio. V L. figlio, V.

Fillirea, ſorta di pianta.

Filo, *filum stamen*. Fil d'oro, d'argento, *filum aureum*, *argenteum*. § filo al taglio del coltello, [illegible]. § filo di perle, coralli, o ſimili, vale vezzo, e collana ſcempia, *monile*, *baccatum*, Virg. *monile ex margaritis*, *aureis e gemmis &c* § un fil di pane, ſono tre pani attaccati inſieme. § per la linea, *linea*. § per iſtil di vita, modo, o coſtume di vivere, *institutum*. § in vece di fila, ſuſt. *series*. § andar per filo, quando alcuno fa qualche coſa forzatamente, *per vim*, *coacte*. § filo della ſinopia, vale filo tinto nella ſinopia, col quale ſi ſegna in legno il pancone per ſegarlo *funiculus*: onde in proverb. andar per filo della ſinopia, cioè con regola, e con diritta azione, *aurem omnem adhibere*, *funiculum ad lapidem admovere* § vedersi al filo cioè trattar la coſa con [illegible], e guardarla in ogni minuzia *ad vivum resecare*, Col. § a filo a filo, *filatim*, Lucr. § filo ſi uſa per niente, punto, *hilum*, *ne hilum quidem* § filo delle reni è la ſpina, *spina* § per filo, e per ſegno, vale per l'appunto, puntualmente *singillatim* § filo per filo vale coſa per coſa, *singillatim*, *ordinate* § pigliar uno di filo, vale ſtrignerlo ſenza dargli tempo di replicare, *urgere* § metter a filo altrui per far checcheſſia, vale fargliene venir voglia, *desiderium alicuius rei inflammare*, *cupiditatem inicere*. § eſſer a filo, vale eſſer pronto, leſto, *paratum esse*. § a filo, poſto avv. vale a linea, *ad lineam* § partirſi in ſul far del nodo al filo, vale [illegible] ſul buono, *re propemodum confecta desistere*. § tirare il filo della camicia a uno, farlo piegare al ſuo deſiderio, *flectere*, *in suam sententiam perducere* § fil d'acqua, vale la corrente dell'acqua, *aqua profluens*. § mandare, metter, tagliare a fil di ſpada, uccidere, ammazzare, V § inciampare, rompere il collo in un fil di paglia, pericolare per poco, e in ogni minima occaſione, *primum ad stipulam offendere*, *in minimis periclitari*. § aver il vento in fil di ruota, aver il vento proſpero, *secundis uti ventis*.

Filogo, V filologo.

Filología ſtudio di lettere, erudizione, *philologia*.

Filologo, erudito, *philologus*.

Filomena V roſignuolo

Filondente, ſorta di tela rada.

Filone il principal filo di terra metallica, d'acqua, o ſimili, *filum princeps*, *praecipuum*,

Filonio, ſpezie d'elettuario medicinale, *philonium*.

,, Filoſafo, V filoſofo.

Filoſofale, da filoſofo *philosophicus*.

Filoſofare, attendere a filoſofia, *philosophari*. § per iſpeculare, e diſcorrere tra ſe medeſimo, *meditari*, *animo agitare*. *secum animo agitare*.

Filoſofante, filoſofo, *philosophus*.

Filoſofaſtro, filoſofo di poco valore, *vilis*, *plebeius*, *minorum gentium philosophus*.

Filoſofeggiare V. filoſofare. § per iſpeculare, o diſcorrer ſeco medeſimo, *meditari*, *animo volvere*, *agitare*.

Filoſofeſſa, detto per iſcherzo.

Filoſofia, *philosophia*, *studium sapientiae*, Cic.

Filoſoficamente, da filoſofo, *philoſophorum more, philoſophice*, Lact.

,, Filoſofeare V. filoſofare.

Filoſofico, di filoſofia, di filoſofo, *philoſophicus, a, um*.

Filoſofo, profeſſor di filoſofia, *philoſophus, ſapientiæ profeſſor*, Cic. Celſ. § per uomo aſtratto, *animo abſens, mente alienatus*.

Filoſofone, Red. t. 4. accr. di filoſofo, *ſummus philoſophus*.

Filoſofuolo, V. filoſofaſtro.

Filoſomia, V. fiſonomia.

Filogello, bigatto, *bombyx*.

Filonguello, V. fringuello.

Filuzzo, dim. di filo, *filum tenue*.

Filza, più coſe infilzate inſieme, *ſeries, ordo*.

Fimbria, orlo, *fimbria, ora*.

Fimbriato, V. orlato.

Fime, e fimo, ſterco, letame, *fimus, ſtercus*.

Finale, ultimo, *extremus, ultimus, poſtremus*. § prigione finale vale perpetua, *perpetuus carcer*.

Finalmente, ultimamente, *tandem, denique, poſtremo*.

Finamente, finiſſimamente, con finezza, *exquiſite, perfecte*.

Finanza, V. fine.

Finare, ceſſare, reſtare, finir d' operare, *ceſſare, deſiſtere, deſinere*. § per far quitanza, *ſcribere apocham*.

,, Finato, condotto a fine, *perfectus, abſolutus*.

Finattantochè,) *quoad, donec* Io t' aſpetterò quì fuori
Finche,) finchè egli eſca, *ego hic tantiſper, dum exit, te opperiar foris*, Plaut.

Fine, ſuſt. termine, *finis, terminus*. Ch' è ſenza fine, *interminatus, infinitus, nullis terminis circumſcriptus*, Cic. *ſine fine*, Virg. non ha nè principio, nè fine il diſcorſo, *nec caput, nec pes ſermonis apparet*, Plaut. v' era nel fine della lettera, che aveva una febbretta, quando ſcriveva, *erat in extremo, febriculam tum ſe habentem ſcripſiſſe*, Cic. la fine d' un diſcorſo, *finis, concluſio, clauſula orationis*, Cic. la morte è il fine di tutte le coſe, *extremum omnium mors*, Cic. per cauſa finale, intenzione dell' operante, *finis*. § per morte, *mors, obitus*. § ſtar in fine, eſſer vicino a morire, *animam agere*. Stava in fine, *erat in extremo ſpiritu*, Cic. *ſpiritum extremum trahebat, exſpirabat*, Phædr. *ſpiritum finiebat*, Tac. § per quietanza, V. § toccare della fine, finire il ragionamento, *finem imponere*. § mettere fine all' ingiurie, *finem facere maledictis*, Ter. a una diſputa, *clauſulam diſputationi imponere*, Hor. alle ſue iniquità, *nequitiæ modum imponere*, Hor. § fine per ſucceſſo, avvenimento, *exitus, eventus*. § per confine, termine, *limes, terminus*. § in fine, alla fine, vagliono finalmente, *denique, demum, tandem, poſtremo*.

Fine, add. ſottile, minuto, *ſubtilis, tenuis*. § per di tutta bontà, valoroſo, valente, *optimus, egregius, præſtans, gnavus*. § parlandoſi d' uomo, vale aſtuto, ſagace, *callidus, verſutus, ſagax*.

,, Fin, fino, prep. V.

Finemente, ottimamente, compiutamente, *optime, egregie, perfecte*.

Finente, V. finiente.

Fineſtra, *feneſtra*. Far delle fineſtre in una caſa, *feneſtrare ædes, ædibus feneſtras indere*, Plaut. Plin. § per metaf. occhio, *oculus*. § per adito, entrata, *aditus*. § fineſtra ſopra tetto, ſi dice a una fineſtra fatta ſopra 'l tetto, altrimenti abbaino, V. e figur. ſi dice colui, che da' ſuoi maggiori t' è dato in compagnia per tenerti a ſegno, oſſervando le tue azioni, *cuſtos, educator*. § fineſtra invetriata, vale chiuſura di vetri fatta all' apertura delle fineſtre, *feneſtræ vitreæ, vitrei clathri*. § fineſtra impannata, vale chiuſura di panno lino, o di carta, che ſi fa all' apertura della fineſtra, *linea, o chartacea feneſtra*. § fineſtra ferrata, vale fineſtra, nella cui apertura è la ferrata, *feneſtra cancellis ferreis clauſa*. § fineſtra inginocchiata, vale fineſtra ferrata co' ferri, che facciano corpo in fuori.

Fineſtrato, luogo, dove ſono le fineſtre, ordine di fineſtre, *feneſtrarum ordo, locus feneſtris ornatus, locus feneſtratus*.

Fineſtrella, }
Fineſtrello, }
Fineſtretta, } dim. di fineſtra, *feneſtella*.
Fineſtrino, }

Fineſtrone, accr. di fineſtra, *lata, ingens feneſtra*.

Fineſtruccolo, fineſtrino, *feneſtella*.

Fineſtruzza, dim. di fineſtra, *feneſtella*.

Finezza, aſtratto di fine, *perfectio, ſubtilitas, tenuitas*. § per accoglienza, corteſia, carezze, *humanitas, comitas, blanditiæ*.

Fingere, inventare, rappreſentare, V. § per ſimulare, diſſimulare, far viſta, *fingere, ſimulare, diſſimulare*.

Fingimento, il fingere, *fictio, ſimulatio*.

Fingitore, *ſimulator, fictor*.

Finiente, e finente, che finiſce, *deſinens*.

Finimento, il finire, il fine ſteſſo, *finis, concluſio*. § per compimento, ornamento, *perfectio, abſolutio, ornatus*.

Finimondo, fine del mondo, *ſæculorum finis*. § per gran rovina, *exitium, excidium*. § finimondo, ſi dice anche a chi ſi moſtra aſſai ſoggetto a timore di ſciagure, *meticuloſus*.

Finimondone, timidiſſimo, *timidiſſimus, meticuloſus*.

Finire, condurre a fine, *finire, complere, conficere, perficere, terminare, expedire, abſolvere, finem alicui rei facere, afferre, imponere, conſtituere*. § finir la guerra, *componere, conficere bellum*, Cic. finire d' aver da fare con uno, *conficere cum aliquo*, Hor. finir un diſcorſo, *finem facere ſermoni*, Plaut. finirò la mia lettera al ſolito, *utar ea clauſula, qua ſoleo, concludam epiſtolam eo modo, quo ſoleo*, Cic. finir il pianto, *elugere*, Liv. l' anno era quaſi finito, *jam ferme in exitu annus erat*, Liv. finir un' opera, *operi ſummam manum imponere*, Plin. *ad umbilicum opus ducere, perducere*, Hor. *faſtigium imponere*, Cic. le ſue opere non ſon finite, *extrema manus non acceſſit operibus ejus*, Cic. in ſignif. neut. morire, mancare, *finire vitam*, Plin. *ſpiritum*, Tac. *animam*, Ovid. *obire, interire, deficere, perire, ætatis fabulam peragere*, Cic. *implere finem vitæ*, Tac. § finita è per noi, *abſumti ſumus*, Plaut. § per far quitanza, *apocham ſcribere, acceptum ferre*. § per uccidere, *necare, interficere*. § finir la feſta, vale por fine a checcheſſia, *finem imponere, finem facere*.

Finità, contrario d' infinità, *determinata quantitas*.

Finita, finimento, V. fine. § per morte, *mors*.

,, Finità Guid. Giud. fine, V.

Finitamente, finitiſſimamente, *finite*.

Finitivo, che termina, *complens, conficiens*.

Finito, finitiſſimo, add. da finire, *abſolutus, confectus*. § per riſinito, ſtanco, *laſſus, confectus*. § per diſperato di ſalute, *deſperatæ ſalutis*. § farla finita ſi dice del non tornar più ſu quel negozio, che ſi trattava, o ſu quel diſcorſo, che ſi faceva, *negotium aut ſermonem miſſum facere*. § per perfetto, *perfectus, abſolutus*.

Finitore, Cruſc. V. compitore, V.

,, Finitura, V. finimento.

Fino, finiſſimo, fine, V. § per ottimo, perfetto, *optimus, perfectus*. Oro fino, *aurum purum, putum, aurum obryzum*, Plin. argento fino, *argentum purum putum*, Mart. § per prode, valoroſo, *egregius, præſtans, ſtrenuus*. § per valente, *peritus*. § per vizzato, aſtuto e ſagace, parlando d' uomo, *aſtutus, vafer, verſutus, callidus*. Un uomo fino aſſai, *veterator*, Plaut. *miræ calliditatis vir*, Ovid.

Fino, inſino, *uſque*. § fin da bambino, dalla fanciullezza, V. bambino, fanciullezza, faſce. § fino a dì, *ad lucem*. A notte, *ad veſperam*. A queſto dì, *ad hanc diem*. A un gran pezzo di giorno, di notte a giorno fatto, a notte avanzata, *ad multam diem, ad multam noctem*. § fin a quando? *quouſque tandem?* Cic. § fino ad ora poſſiamo eſſere ſalvi, *ſalvi etiam nunc eſſe poſſumus*, Cic. fino allora, *etiamtum*, Ter. fin d'allora, *iam tum*, Cic. fin dal mare, *uſque a mari*. Cic. fin da ora, *etiam nunc*, Cic. fin da quando, *iam tum*, *quum*, Cic. fin da' quel tempo, che, *iam ab illo tempore*, *quum*, Cic. fin de' tempi, *iam uſque a temporibus*, Cic. fino alla metà, *ad dimidiat*, Plin. fin ad un quattrino, *ad nummum*. Fin qui, *adhuc*. Fino a che termine, fino a quanto? *quatenus?* fino a queſto termine, *eatenus*.

Finocchino, quel primo germoglio, che ſpunta dalla radice del finocchio, *ſurculus fœniculi* § per dim. di finocchio, *parvum fœniculum*.

Finocchio, erba nota, *fœniculum*, *marathrum*. § voler la parte ſua fino al finocchio, cioè voler fino a un minimo, che ti tocchi. Ei vuol la parte ſua fino al finocchio, *ne teruncius unus hinc abeſſe poteſt*, Ter. § eſſervi come il finocchio nella ſalſiccia, cioè per ripieno, ſi dice dell'eſſer in qualche luogo ſenza autorità alcuna, *nullo numero hamo*, Cic. noi ſiamo come il finocchio nella ſalſiccia, *nos numerus ſumus*. Hor. § dar finocchio, vale infinocchiare, V. § finocchi, ſi dice per modo di meraviglia, *papæ*. § paſcer di finocchio, vale lo ſteſſo, che infinocchiare, V.

Finocchio porcino, erba, *peucedanum*, e *peucedanus*.

Finora, o fin'ora, *hactenus*, *adhuc*.

Finta, V. finzione.

Fintamente, fintiſſimamente, con finzione, *ficte*, *ſimulate*.

Finto, fintiſſimo, *fictus*, *ſimulatus*.

Finzione, il fingere, *fictio*, *ſimulatio*. § per invenzione, *commentum*, *fabula*. Parlar ſenza finzione, *dicere ex animo*, Cic.

Fio, feudo, *feudum*, T. Leg. § per pena, *pœna*. Pagar il fio, *pœnas dare*, *ſolvere*, *pendere*.

Fiocaggine,) V. fiochezza.
Fiocagione,)

Fioca, V. fiocco.

Fioccare, cadere a fiocchi, ſi dice proprio della neve, che caſchi ſolamente dal cielo, *decidere*.

Fiocco, bioccolo, § *floccus* § per beffe, *illuſio*. § per abbondanza di checcheſſia, *affluentia*, *copia*, *vis*. § fiocco di neve, *floccus*. § per neppe, V. § eſſere, o fare una coſa coi fiocchi, vale eſſere, o farla grande, o con ſolennità, *eximiam rem eſſe*, *rem augere*, *exaggerare*, *aut ſolemni pompa perficere*.

Fioccoſo, che ha fiocchi, *floccis ornatus*, *repletus*. § per ſimil. canoro, *canus*.

Fiochetto, dim. di fioco, *ſubraucus*.

Fiochezza, aſtratto di fioco, *raucitas*, *ravis*.

Fiocina, ferro con molte puntella, pettinella, *fuſcina*.

Fiocine, la buccia dell'acino dell'uva, *vinaceus*.

Fioco, roco, *raucus*, *ravus*. § lume fioco, *lux debilis*, *tenuis*.

Fionda, frombola, *funda*.

Fioraliſo, fior campeſtre, *lilium convallium*.

Fiorcappuccio, che i botanici chiamano conſolida reale, *ſymphiton*, *conſolida regia*, *vel regalis*.

Fiordaliſo, giglio, *lilium*. § figur. per l'inſigne della caſa di Francia, *lilium*.

Fiore, *flos*, § per quella parte delle frutte, dalla quale cade il fiore, *flos*. § per quella rugiada, ch'è ſopra alle frutte, avanti ch'e' ſien brancicate, *ros*. § di qui fiore de' veſtimenti, quel luſtro, e quella integrità, ch'eſſi hanno, quando ei ſon nuovi, e ben condizionati, e così di coſe ſimili, *nitor*. § fiore nella femmina è la perfezion virginale, *virginitas*. § fiori del vino, *flores vini*, Plin. § per la parte più nobile, migliore, più bella, e ſcelta di qualſivoglia coſa, *flos*. Fior di farina, *pollen*, *inis*, *flos in ſiligine*, Plin. fior di età, *flos ætatis*, Ter. *florens ætas*, *integra ætas*, Cic. Ter. fior de' poeti, *poetarum flos*, Plaut. de' ſoldati, *flos militum*, Cic. fece avanzar il fior delle ſue truppe, *delectos milites produci juſſit*. Caſ. una giovinetta, ch'è nel fior dell'età, *viridiſſimo flore puella*, Catul. § fiore, ſi dice a una tela creſpa ſottiliſſima, quaſi cavata dal fiore della bambagia. § eſſere in fiore, vale eſſer in ottimo ſtato, *proſpera fortuna uti*. § un fior non fa ghirlanda, un fior non fa primavera, e vale, un ſolo può far poco, *una hirundo non facit ver*, da Ariſtotele. § fiore diceſi a quell'ornamento al fine della guardia, parte della briglia. § fiori, per menſtruo delle donne, *menſtrua*. § fiori, ſi dicono dai chimici quelle più ſottili, e più leggere particelle aſciutte di qualche corpo, per via della ſublimazione ſeparate dalle parti più groſſe, *flores*. § fior del rame, particelle minute di materia, che ſi ſtacca da tutta la maſſa del rame, mentre ſi fonde, *flos æris*. § fior del ſale, materia più leggiere, e più bianca dell'iſteſſo ſale, *flos ſalis*. § eſſer fiori, e baccelli, vale eſſer ſano, lieto, e contento, *ſorte ſua contentum eſſe*. § a fior d'acqua, vale alla ſuperficie dell'acqua, *ad ſuperficiem aquæ*.

Fiore, avv. punto, niente, *nihil quidpiam*. § per un poco, *parum*.

Fiorellino,) dim. di fiore, *floſculus*.
Fiorello,)

Fiorente, fiorentiſſimo, ch'è in fiore, *florens*.

Fioretto, dim. di fiore, *floſculus*. Io gen. fem. il diſſe Franc. Sacch. § per metaf. ſi dice di qualſivoglia coſa ſcelta, *flos*. § è anche ſpezio di zucchero aſſai bianco, *ſaccharum candidius*. § è ſorta di carte più inferiore dell'altra, *inferioris notæ papyrus*. § è quella ſpada ſenza punta, con cui s'impara a tirar di ſpada.

Fiorino, moneta d'oro, *nummus aureus*. § è anche moneta d'argento, * *florenus*.

Fiorire, far fiori, *florere*, *inducere ſe in florem*, Virg. *floreſcere*, *florem emittere*. Plin. § per imbiancare il pelo, incanutire, V. § per metaf. eſſere in fiore, in eccellenza, *excellere*, *præſtare*, *florere*, *eminere*. § per eſſer in buono ſtato, *proſpere uti fortuna*. § in att. ſignif. ſparger di fiori, *floribus ſpargere*. § per metaf. ornare, V. § e per render florido, *florentem reddere*. § fiorire delle donne, ſi dice del venir loro le ſolite purghe, *in menſtruis eſſe*.

Fiorito, fioritiſſimo, add. da fiorire, *florens*, *floridus*. § vino fiorito, ſi dice quello, ch'è al fin della botte, che comincia ad avere il fiore, *vinum, quod flores habet*.

Fioritura, il fiorire, *flos*.

Fiorrancio, ſorta di fiore, *caltha*.

Fiorrancio, e fiorrancino, ſorta d'uccello, cardellino, V.

„ Fioſſo, la parte inferiore del calcagno del piede, *pars inferior calcanei*.

Fiotola, V. fiauto.

Fiottare, undeggiare tempeſtoſamente, *fluctuare*. § per ſimil. borbottare, V.

Fiotto, marea, *fluctus*. § per moltitudine, frotta, V. § per empito, furore, furia. V.

Fiottoſo, ondeggiante, *fluctuoſus*.

Firmamento, V. fermamento.

Fiſamente, attentamente, ed è proprio dell'atto del guardare, *attente*, *fixis oculis*. § fiſamente, in vece di profondamente.

Fiſare, e fiſſare, *figere obtutum*, *fixis oculis intueri*.

Fiſcale, capo del fiſco, *ærario præfectus*.

Fiſcella, ceſtella, *fiſcella*.

Fiſchiare, mandar fuori il fiſchio, *ſibilare* § fiſchiare de' venti, ſi dice, quando ſpirando fanno romore, *ſibilare*, *ſuſurrare*. § fiſchiare, e fiſchiare altrui negli orecchi, vagliono inſinuar ſegretamente alcuna notizia, *inſuſurrare alicui*, *in aurem alicuius*.

Fiſchiata, l'atto del fiſchiare, *ſibilus* § per iſcherno, deriſione fatta con iſtrepito, *irriſio*, *deriſus*. Far delle fiſchiate a uno, *ſibilis conſcindere*, *aliquem ſibilare*.

Fiſchiatore, che fiſchia, *ſibilans*.

Fiſchio, ſuono acuto ſimile al canto degli uccelli, *ſibilus*.

Fiſco, pubblico erario, al quale ſi applicano le facoltà, e le condannagioni de' malfattori, *fiſcus*.

Fiſica, ſcienza della natura, *phyſica*, *orum*, *phyſice*, *es*, *phyſis*.

phyſica, *æ*. § per la profeſſione della medicina, *ars medica*.

Fiſicaggine, fantaſticaggine, V.

Fiſicale, di fiſica, *phyſicus*, *a*, *um*.

Fiſicare, fantaſticare, *comminiſci*.

„ Fiſiciano,) che fa la fiſica, *phyſicus*. § per me-
Fiſico,) dico, *medicus*.

Fiſico, add. *phyſicus*, *a*, *um*.

Fiſicoſo, fantaſtico, *moroſus*, *difficilis*.

Fiſima, capriccio, *moroſa libido*, *moroſitas*.

Fiſiomante, che fa, o ſtudia fiſonomia, *phyſiognomon*.

Fiſo, add. affiſſato, fermo a conſiderare, o a riguardare, *fixis oculis attentus*, o *animo intentus*.

Fiſo avv. V. fiſamente.

Fiſoſolo, filoſofo, detto per baia, *philoſophus*.

Fiſonomia, arte di conoſcer la natura degli uomini dall' aria del volto, da' lineamenti, ec. *naturæ inquirendæ ratio ex habitu corporis, ex vultus lineamentis*, &c. *phyſiognomia*, V. G.

Fiſonomico, add. di fiſonomia, *phyſiognomicus*, V. G.

Fiſonomiſta,) V. fiſiomante.
Fiſonomo,)

Fiſamente, *attente*, *fixis oculis*.

Fiſſare, V. fiſare.

Fiſſazione, Cruſc. V. affiſſazione, *obtutus*.

Fiſſione, V. L. ficcamento, il ficcare, *confixus*, *us*, Lucil. apud Cic.

Fiſſo, add. da fiſſare, *fixus*. § per fermo, e ſtabile, *immotus*, *firmus*. Così ſon le ſue ſorti a ciaſcun fiſſe, cioè deſtinate, *ſtat ſua cuique dies*, Virg.

Fiſtella, V. ceſtella.

„ Fiſtello, V. fiſtola.

„ Fiſtelloſo, bucherato, V.

Fiſtiare, V. fiſchiare.

Fiſtiata, V. fiſchiata.

Fiſtiatore, V. fiſchiatore.

Fiſtierella, chiurlo, V.

Fiſtio, V. fiſchio.

Fiſtola, piaga cavernoſa, *fiſtula*.

Fiſtolare, infiſtolire, *fiſtulare*, Plin.

Fiſtolare, add. da fiſtola, *fiſtularis*, Veget.

Fiſtolazione, lo 'nfiſtolire, il divenir fiſtola.

Fiſtolo, diavolo, *diabolus*.

Fitone, e fitane, ſpirito indovino, *Pythius Apollo*.

Fitoneſſa, V. fitoniſſa.

Fitonico, che ha dell' indovino, *Pythius*, *a*, *um*.

Fitoniſſa, e fitoneſſa, fem. di fitone, *Pythio numine percita*, *acta*.

Fitta, terreno, che sfonda, e non regge al piè, *cœnum*. § per dolore pungente, e intermittente, *acutus dolor*.

Fittaiuolo, quegli, che tiene a fitto le altrui poſſeſſioni, *fundi conductor*, *colonus*.

Fittamente,) V. fintamente.
Fittivamente,)

Fittereccio, provenienre da fitto *quod ex locatione colligitur*.

Fittivo, che finge, *fictus*, *ſimulatus*.

Fittiziamente, V. fintamente.

Fittizio, finto, *ſimulatus*, *fictus*.

Fitto, ſuſt. il prezzo, che ſi paga da' fittaiuoli della poſſeſſione, ch' e' tengono d' altrui, e la poſſeſſione affittata, *fundus locatus*, *locationis pretium*. § rincarimi il fitto, prov. e vale facciami il peggio, che può, e ſi uſa, quando non ſi teme, che altrui ci poſſa nuocere, *Acheruntem moveat*, *licet*.

Fitto, add. da figgere, *fixus*. § per folto, ſpeſſo, V. § dal verbo fingere, *fictus*, *ſimulatus*. § di fitto meriggio, *ſummo in æſtu*. § a capo fitto, V. a capo all'ingiù. § per trafitto, percoſſo, V. § ſtar fitto addoſſo a checcheſſia, vale ſtargli continuamente d'attorno, *ne unguem quidem abſcedere*, *lateri aſſiduum continuo ſtare*.

Fittone, barba maeſtra della pianta, *princeps radix plantæ*. § per fitone, V.

Fittoneſſa, V. fitoniſſa.

Fittuario, V. fittaiuolo.

Fiumale, di fiume, *fluvialis*, *fluviatilis*.

Fiumana, e fiumara, allagazion di molte acque, *aquarum confluvium*.

Fiumatico, V. fiumale.

Fiume, *flumen*, *fluvius*, *amnis*.

Fiumetto,)
Fiumicello,) dim. di fiume, *fluentum*, *amniculus*.
Fiumicino,)

„ Fiuminale, V. fiumale.

Fiutare, annaſare, *olfacere*, *odorari*. § fiutare checcheſſia, figur. tentare, cimentare, *experiri*, *periculum facere*.

Fiuto, il ſentimento dell' odorato, *odoratus*, *olfactus*, *us*. § per l' atto del fiutare, *olfactus*.

Fizione, V. finzione.

F L

Flagellamento, V. flagellazione.

Flagellante, *flagellans*, *verberans*, *verberibus lacerans*.

Flagellare, percuotere con flagello, *flagellare*, *verberare*, *verberibus aliquem lacerare*, *mulcare aliquem verberibus*. § per mandar travagli, V. travagliare.

Flagellato, *flagellatus*.

Flagellatore, che flagella, *verberans*, *flagellans*.

Flagellazione, il flagellare, *verberatio*, *verberatus*, *us*, *verbera*, *um*.

Flagelletto, *parvum flagellum*.

Flagello, il tormento del flagellare, e lo ſtromento, col quale ſi flagella, *flagellum*. § per rovina, gaſtigo, diſgrazia grande, *excidium*, *infortunium*, *clades*. § per abbondanza, quantità, *copia*. Onde a flagello, vale in grandiſſima quantità, *affatim*, *abunde*.

Flagrare, V. L. ardere, *flagrare*.

Flamula, ſorta d' erba, *flamula*.

Flato, vento, quello propriamente, che ſi genera negli inteſtini, *flatus*, *us*.

Flatuoſità, aſtratto di flatuoſo, *flatus*.

Flatuoſo, flatuoſiſſimo, che genera i flati, *inflans*.

Flavo, V. L. biondo, V.

Flauto, ſtrumento muſicale, *tibia*, *calamus*.

Flebile, V. L. di pianto, *flebilis*.

Flebotomare, cavar ſangue, *ſanguinem mittere*, *venam ſecare*, *incidere*.

Flebotomia, il cavar ſangue, *ſanguinis miſſio*.

Flemma, pituita, *pituita*. § per pazienza, e moderazione, *animi tranquillitas*, *lenitas*, *manſuetudo*. § alle volte per tardità, lentezza, *tarditas*, *cunctatio*.

Flemmaticità, flemmaticitade, flemmaticitate, qualità, e natura di flemma, *pituitæ ratio*.

Flemmatico, che abbonda di flemma, *pituitoſus*. § per paziente, moderato, poſato, che difficilmente s' adiri, *tranquillus*, *ſedatus*. § è uomo flemmatico, *ſedatus homo eſt*, Hor.

Fleſſibile, pieghevole, *flexilis*, *flexibilis*, *mollis*, *lentus*.

Fleſſibilità, fleſſibilitade, fleſſibilitate, *flexilitas*.

Fleſſione, V. L. curvatura, *curvatura*, *flexura*.

Fleſſo, V. L.) piegato, *curvus*, *flexus*.
Fleſſuoſo,)

Fleſſura, piegatura, V.

Fleto, V. L. pianto, *fletus*.

Flettere, V. L. piegare.

Flobotomare, cavar ſangue, *ſanguinem mittere*.

Flobotomia, V. flebotomia.

Florido, floridiſſimo, ch' è in fiore, *floridus*.

Florifero, V. L. pien di fiori, *florifer*, *floriger*.

Floſcio, fievole, *enervis*, *flaccidus*.

Flotta, adunata di navi, *claſſis*.

Fluidezza,) *fluor*, *fluxio*.
Fluidità, fluiditade, fluiditate,)

Fluido, fluidiſſimo, liquido, *fluidus*, *fluxus*, *a*, *um*.

Fluido, ſuſt. liquore, *liquor*.

Fluire, V. L. ſpargerſi, ſcorrere, *defluere*, *fluere*.

Fluſſibile, corrente, *fluidus*. § per lubrico, *lubricus*, *fluxus*.

Fluſſibilità, fluſſibilitade, fluſſibilitate, V. fluidezza.

Fluſſione, concorſo di alcun umore inſolito, e ingrato, *fluxio*, *epiphora*.

Fluſſo, ſoccorrenza, diſſenteria, male, in cui con gli eſcrementi del ventre ſi manda anche fuora del ſangue, ed eſcono con grave dolore, *inteſtinorum levitas*, *diarrhœa*, *dyſenteria* § per fluſſione, V. § per moto naturale dell' acque del mare verſo terra, *acceſſus*. § per ſimil. d' ogni altro movimento, che vada, e torni, *fluxio*, *fluxus*.

Fluſſo, add V. L. tranſitorio, *fluxus*.

Flutto, V. L. onda, *fluctus*.

Fluttuamento, ondeggiamento, *fluctuatio*. § per Inſtabilità, *fluctuatio*, *inconſtantia*.

Fluttuante, ondeggiante, *fluctuans*.

Fluttuazione, perturbazione, ondeggiamento, *fluctuatio*.

Fluttuoſo, tempeſtoſo, *procelloſus*, *fluctuoſus*.

Fluviale, V L. fiumale, V. § lacrime fluviali, per abbondanti, *copioſæ lacrimæ*.

Fluvido, V. fluido.

F O

Foca, animale marino, *phoca*.

Focaccia, ſchiacciata, *placenta*, *turunda*, *colliphium*. § render pan per focaccia, *par pari referre*, *par pari hoſtimentum dare*, Plaut.

Focacciuola, dim. di focaccia, *parva placenta*.

a. Focace, ardente, infocato, *ardens*, *flagrans*

Focaia, aggiunto di pietra, onde ſi cava il fuoco, *ſilex*.

Focaiuolo, aggiunto d' alcune ſorta di terreno.

Foccatole, Cinſe chiocciolino, *placenta*.

Foce, fauci, *fauces*. § per ſimil. la bocca, onde i fiumi sboccano in mare, *os*, *oſtium*, *fauces* § per bocca, o apertura, donde ſi poſſa entrare, o uſcire, *oſtium*.

Focherello, fuoco piccolo, *igniculus*.

a. Fochettolo, focolare, luogo, dove arde il fuoco, *focus*, *foculus*.

Focile, ordigno di ferro per trar fuoco dalla pietra, *ignarium*, *igniabulum*. § per caviglia, fuſolo, *tibia*.

Foco, V. fuoco.

Focolare, luogo, dove ſi fa il fuoco, *focus*, per caſa, o famiglia, *domus*, *familia*. § per ſcaldavivande, *foculus*.

Focolino, V. focherello.

Focone, acceſe di fuoco, *ingens focus* § per lo ſcodellino, o quella parte nell' archibuſo, dove ſi mette il polverino per dargli fuoco. § nelle galee, e ſimili è il luogo dove ſi fa fuoco, *focus*.

Focoſamente, con ardore, *ardenter*, *vehementer*, *flagrantiſſime*.

Focoſo, focoſiſſimo, ardente, infocato, *ignitus*, *ardens*. § per metaf. pieno d' intenſo deſiderio, veemente, di animo caldo, *vehemens*, *violentus*, *cupidus*, *flagrans*, *avidus*.

Fodera, e fodero, ſoppanno, *pannus veſti ſubſutus*.

Foderaio, colui, che fa fodere, e ſoppanni di pelliccia, *pellio*.

Foderare, ſoppannare i veſtimenti, *ſubſuere*.

Foderato, add. da foderare, *ſubſutus*.

Foderatore, chi guida le travate di legnami congiunti inſieme, *ductor ratis*, *ratiarius*, *ii*. Pen. Intiſ.

Foderatura, manifattura del foderare.

Fodero, e fodro, V fodera, per una certa veſte ſotto una di pelliccia, [illegible]. § mettere il fodero in bucato, vale far coſe da pazzi, *deſipere*. § per guaina, *vagina*, § per legnami, o travi collegati inſieme per poterli condur pe' fiumi a ſeconda, *ratis*. § per vettovaglia, V.

Foga, impeto, furia, *impetus*.

Foggetta, dim. di foggia, *modus*, *ratio*. § per berretta, *pileolus*.

Foggettino, V. berrettino.

Foggia, guiſa, modo, *modus*, *ratio*. § per uſanza di veſtire, *modus*, *ritus*. § per berrettone de' plebei, *pileus*. § per modo di procedere; ſe fai a queſta foggia, *ſi tu ita geris*, *ſi hoc agis*.

Foggiare, V. formare.

Foggiato, V. formato.

Foglia, *folium*, *frons*, *ndis*. Gittar le foglie, frondire, *exire in folia*, *frondem agere*, *mittere folia*. *frondeſcere*, Plin una foglia ſpeſſa, *folium carnoſum*. Plin. dentata, *crenatum*, *pinnatum*, Plin puntute, *mucronatum*, Plin. di foglia, *frondens*. Le foglie s' aprono al ſole, *aſcitant folia ad ſolem*, Petr. pieno di foglie, *frondoſus*. Paniere da tener le foglie, *fiſcina frondaria*, Plin § foglie d' oro, d' argento, *bractea*, *folium aureum*, *argenteum* § foglia per ſimil. meſtura di diverſi metalli, quaſi come un orpello, che ſi mette nel caſtone per fondo alle gioie, e faſſene di vari colori, *folium*, *bractea*. § a foglia a foglia, vale a parte a parte, *ſingillatim* § foglia, ſi dice anche a quello ſtagno meſcolato con argento vivo, che ſi pon dietro alle ſpere del vetro, *folium*.

Fogliame, quantità di foglie, *foliorum multitudo*. § per lavoro a foglie, *opus foliatum*.

a. Fogliare, produr foglie, *frondeſcere*, *exire in folia*, Plin.

Fogliato, pien di foglie, *frondoſus*, *frondeſcens*, *folioſus*, per ridotto in foglia, o a ſimilitudine di foglia, *in folia redactus*, *foliorum adinſtar compactus*

Foglietta, dim di foglia, *exiguum folium*, § per ſorta di miſura di liquidi, *cotyla*. *hemina*

Foglietto, dim di foglio, carta da ſcrivere, *chartula*, *pagella*, *exigua chartæ plagula* § per gazzette, V.

Foglio propriamente carta da ſcrivere, *papyrus*, *charta*. Un foglio di carta, *chartæ plagula*. § in foglio, ſi dice de' libri della grandezza di mezzo foglio, o d' un foglio ripiegato, *in folio*, T de' librai. § dare, mandare, e ſimili a uno il foglio bianco, vale dar carta bianca, V. carta § a foglio a foglio, vale diſtintamente, minutamente, *ſingillatim*, *diſtincte*, *per ſingulas paginas*.

Fogliolina, V foglietta.

Foglioſo, V. fogliato.

Fogliuccia, V. foglietta.

Fogliuto, V. fogliato.

Fogna, condotto da immondizie, *cloaca*.

Fognare, far fogne, e ſmaltitoi d' acque, *aquas derivare*.

Fognato, fognatiſſimo, add da fognare, che ha fogna.

Fola, incitamento a luſſuria. *prurigo*, *tentigo*

Fola, baia, favole, *fabula*, *gerræ*, *apinæ*. § per folta, calca. preſſa, *turba*, *frequentia*, *multitudo*, *concurſus*. § fola de' gioſtranti, ſi dice quando tutti in un tempo s' affrontano, *curſantium congreſſio*.

Folaga, uccello *fulica*, *fulix*

Folata, quantità di coſa, che venga in un tratto, e in abbondanza, ma paſſi toſto, come folata di vento, *impetus venti*, *turbo* Una folata d' uccelli, *magna avium copia*.

Folcire, V L puntellare. *fulcire*.

Folgorante, che folgora, *fulminans*, *coruſcans*.

Folgorare, il cader dal cielo la ſaetta, folgore, *fulminare*. § per metaf. di tutte le coſe, che col loro ſplendore percuotono, e abbagliano la viſta a guiſa di lampo, e baleno, *coruſcare*, *fulgurare*. § per ſimil far checchè ſia con preſtezza, e celerità, *prompte*, *& celeriter*, *quaſi fulminis ad inſtar agere*.

Folgore, ſaetta, che vien dal cielo, *fulmen*.

Folgore, V. L. ſplendore, luce, *fulgur*, *ſplendor*.

Folgoreggiante, V. folgorante.

Folgoreggiare, V. folgorare.

Folio, ſorta di pianta, *malobathrum*, *folium Indicum*.

Folla, e fola. calca, *turba*, *multitudo concurſus*. Venire in folla, *affluere* Miſchiarſi nella folla, *inſerere ſe turbæ*, Ovid ſbrigarſi dalla folla, *expedire ſe ex turba*, Ter. venne in pubblico una folla di donne, *effudit ſe* *in publicum maximo mulierum frequentia*, Liv. § per quantità di cose insieme, *congeries*, *acervus*, *multa*. In folla, *conglobatim*.

Follastro,) pazzo, matto, V. matto. § passarsi il fol-
Folle,) le colla sua follia, e passa un tempo, ma non tuttavia, prov. e vale, che quel, che può ingannare, non ha sempre il suo fine, *non semper tendit Apollo*, *fallentem spes sua saepe fallit*

Folleggiatore, che folleggia, *insaniens*, *desipiens*, *delirans*

Folleggiamento, pazzia, *insania*, *amentia*, *stultitia*, *nugae*, *ineptiae*.

Folleggiare, far pazzie, *insanire*, *desipere*.

Folleggiatore, che fa follie, *stultus*, *amens*, *insanus*.

Follemente, pazzamente, *stulte*.

Folletto, spirito aereo, *daemon aerius*. § per uomo robusto, e fiero, che anche si dice diavolo, *ferus homo*. § per anima dannata, *inferorum poenis damnatus*.

Follezza, } pazzia, *stultitie*, *insania*, *amen-*
Follia, } *tia*.

Follicola, }
Follicolo, } guscio, dove sta il seme delle piante, *fol-*
Folliculo, } *liculus*, *gluma*

Follone, V. L. tintore, lavatore, *fullo*.

Follore, V. follia

Folla, calca, *turba*, *multitudo*, *frequentia*.

Folto, foltissimo, denso, fitto, *densus*, *spissus*.

Fomenta, R. 1 4 V. fomento.

Fomentare, applicare il fomento, *fovere*, *fomentum adhibere*. § per metaf. incitare, promuovere, *fovere*, *provehere*, *alere*.

Fomentato, add. da fomentare, si usa particolarmente per adoperato a modo di fomento, *fomenti instar applicitus*, *adhibitus*.

Fomentatore, che fomenta, *qui excitat*, *qui fovet*, *provehit*, *alit*

Fomentazione,) Medicamento composto di vari liquori
Fomento,) caldi, *fomentum*, *fomentatio*. § per simil. incitamento, V.

Fomite, V. L. cosa, che eccita calore, fuoco, fiamma, e simili. *fomes*

Fonda, borsa, *crumena*, *loculus* § per frombola, *funda*. § per dovizia, abbondanza, *affluentia*, *copia*, *ubertas*. § per profondità, V. § fonda delle pistole, si dice quell' arnese fatto per custodia delle pistole.

Fondacajo, che ha fondaco, maestro di fondaco, *institor*

Fondaccio, feccia del mondo, *faex*.

Fondachetto, piccolo fondaco, *exigua*, *parva taberna*.

Fondachiere, ministro di fondaco, *tabernarius*, *institor*.

Fondaco, bottega dove si vendono a ritaglio panni, e drappi, *taberna*. § per colui, che fa il fondaco, e che sta al fondaco, *tabernarius* § in signif. di magazzino per le vettovaglie, *cella promptuaria*

Fondamentale, che ha fondamento principale, *praecipuus*, *potissimus*

Fondamentalmente, con fondamento, *ratione*. § per da' fondamenti, *funditus*.

Fondamento, terreno sodo, detto pancone, sopra 'l quale si posano, e fondano gli edifizi, *fundamentum* § fare le fondamenta, *fundare*, *fundamenta facere*, *ponere*, *agere*, *jacere fundamenta*, *fundationes fodere*, Vitr. *substruere fundamentum* Cic § per metaf. gettar i fondamenti d' una repubblica, *jacere reipublicae fundamentum*, Cic § per simil. il culo, *sedes*

Fondare, cavar la fossa fino al sodo, e riempirla di materia da murare, *fundare*, *fundamenta ponere*, *jacere*, V. fondamento § per fabbricare, V. § per fermare, collocare, stabilire, *collocare*, *statuere*, *firmare*, § neutr. pass. far fondamento, assicurarsi altrui, *confidere*, *spem suam ponere*, *collocare*. Fondarsi nella giustizia della causa, *confidere causa*, Cic io mi fondo nell' equità, *aequo*, & *bono nitor*, Quint.

Fondata, feccia, del fondo, *faex*.

Fondatamente, con fondamento, *ratione*, *jure*, *meritoque*.

Fondato, add. da fondare, *fundatus*. L'arte d' indovinare è fondata in congghietture, *nititur in conjectura divinatio*, Cic. § per cominciato, principiato, posto, *inchoatus*, *inceptus*, *positus*, *situs*. § nel fondato verno, cioè nel cuor del verno, *adulta hieme* § per assicurato, assodato, *securus*, *solidus*, *firmus*, *validus*. § parlandosi di terreno, vale profondo, cioè, che ha molta terra buona, *optimus*, *ferax*. Parlandosi di bosco, vale folto, *densus*. § fondato in qualche scienza si dice di chi in essa è molto istruito, *peritus*, *callens*, *edoctus*. § trattandosi di discorso, parlare, ec. vale discorso saggio, giudizioso, e con iscienza di quel, che si tratta, *firmus*, & *fortis*, *refertus rebus*, & *verbis*, *copiosus*, & *sapiens*, *scitus*.

Fondatore, che dà principio, e fondamento a una cosa, *fundator*, *conditor*, *creator*, *auctor*.

Fondazione, *fundatio*, *fundamen*, *fundamentum*, *origo*, *initium*. Dalla fondazione di Roma, *ab urbe condita*, Cic.

Fondello, anima del bottone, *animula*.

Fondere, struggere, e liquefare i metalli, *metalla liquare*, *fundere*, *liquefacere*. § per versare, *fundere*. § per dissipare, mandar male, *prodigere*, *profundere*.

Fonderia, luogo dove si fonde, *fusorium*, Pallad.

Fondigliuolo V. fondaccio.

Fonditore, colui, che fonde, *fusor*, Col Pallad. *excusor*, Quint § per prodigo, scialacquatore, V. § per frombolatore, V.

Fondo, sust. profondità, la parte inferiore delle cose concave, *fundus*, *ima pars*, *imum* Il fondo d' una fossa, *imum scrobis solum*, *ima scrobs*, Col d' uno stagno, *solum stagni* Dicono, che nel mare non siasi mai trovato il fondo, tanto è profondo, *immensam altitudinem maris tradunt*, *vadis nunquam repertis*, Plin il fondo d'una fistola, *fistulae finis*, *ultima fistula*, Cels. le navi loro aveano il fondo più piano, *carinae erant planiores*. Gettar, mandar una nave a fondo, *navem deprimere*, *demergere*, Ovid questo villaggio è situato in un fondo, *hic pagus in valle positus est*, Cic § non aver nè fine, nè fondo *nullis terminis circumscriptum esse*, Cic § per luogo concavo, *cavum*, *locus cavus* § per centro, *centrum* § metter in fondo, cioè in rovina, in esterminio, in estrema calamità, e miseria, *pessumdare aliquem*, *evertere aliquem bonis*, *fortunis*, Cic. *perdere* § dar fondo, si dice de' navigli, quando si fermano su l'ancora: diè fondo, *ancora fundabat naves*, Virg § dar fondo alla roba, V. dissipare, consumare § fondo, per istabili, capitali, *fundus* § fondo de' diamanti, si dice la loro profondità, *profunditas* § esser in fondo, vale esser in rovina, *ad incitas redactum esse*, *bonis*, *fortunisque eversum* § andare al fondo metaf. rovinarsi, V. § cavar di fondo, cavar d' intrigo, o di calamità, *liberare*, *eripere* § toccare il fondo, andare al fondo, pelce o al fondo di checchessia, vale metaf. saper bene una cosa, scoprirne la pretta verità, *scopum attingere*, *rem acu tangere*, *scire*, *penitusque callere* § andare a fondo, sommergersi, *mergi*, *demergi* § in quel fondo posto avverb. vale alla fin delle fini, *tandem*.

Fondo, add. fondissimo, V. profondo. § per folto, spesso, fitto *densus*, *spissus* § pestilenza fonda, vale il colmo della pestilenza *vis maxima pestilentiae*

" Fondura luogo basso, o profondo a guisa di valletta, *profundum*

Fonduto, fuso, *fusus*.

Fontale, d' origine, originale a guisa di fonte, dal quale piglia il fiume il principio, *primus*, *princeps*, *originalis*, Apul. Tert § per fonte, in forma di sust. *fons*.

Fontalmente, originalmente, *in origine*, *in fonte*

Fontana, fonte, *fons* § per metaf. luogo abbondante, e copioso, *locus affluens*, *dives*.

Fontanalmente, Salvin. V. fontalmente.

Fontanella, dim. di fontana, *fonticulus*. § fontanella della gola, si dice quella parte della gola, dove ha principio la canna, *summa pars*, *initium asperae arteriae*,

§ per cauterio, *cauterium.* § è anche nome di una vena.

Fontaneo, di fonte, *fontanus*, *fontanalis.*

Fonte, *fons.* § per metaf. *fons*, *principium*, *origo*, *capu.* § pel vaſo, dove ſi tiene l'acqua batteſimale, *baptiſterium*, V. G.

Fonticella,) dim. di fonte, *fonticulus.*
Fonticina,)

Foracchiare, forare con iſpeſſi, e piccoli fori, *perforare.*

Foracchiato, *perforatus*

Foraggiare, andar a foraggio, *pabulari*, *ire commeatum*, V. foraggio.

Foraggiere, che foraggia, *pabulator*, Caeſ.

Foraggio, vettovaglia, *pabulum*, *pabulatio*, *commeatio.* Andar a foraggio, *pabulari*, Caeſ. *pabulatum prodire*, Plaut. *pabulatum proficiſci*, Cic. non potevano andar a foraggio, e a far acqua, *premebantur pabulatione*, *& aquabantur agri*, Caeſ. impedivano il nemico d'andar a foraggio, impedivano il foraggio dell'oſte, *hoſtem pabulatione prohibebant*, Caeſ.

,, Foraino, V. foraneo.

Forame, buco piccolo, *foramen* § per buco del culo dell'uomo, *podex*, e per tutto 'l culo, *anus.* § per fineſtra, apertura, *feneſtra.*

Forametto, dim. di forame, *foramen anguſtum.*

Foraneo, di foro, *forenſis*

Forare, bucare, *forare*, *perforare*, *terebrare*, *perterebrare*, *fodire*, *perfodere*, *pertundere.* Forar le orecchie, *pertundere aures*, Petr. § per paſſar oltre, penetrare addentro, *penetrare.* Forare i più ſegreti luoghi, *penetrare ſecretiora loca*, Plin. *in ſecretiora loca*, Cat.

Foraſiepe, uccelletto piccolo, che ſta per le ſiepi. § per ſimil. omicciattolo, *homuncio.*

Forata, lo ſteſſo che foratura, V.

Foraterra, ſtrumento da far buchi in terra.

,, Forato, ſuſt. buco, foro, *foramen.*

Forato, add. da forare, *perforatus*, *terebratus*, *perterebratus.*

Foratoio, ſtrumento per forare, *terebra.*

,, Forbannuto, bandito, *exſilio damnatus*, *pulſus in exſilium.*

Forbice, V. forbicia.

Forbicette, dim. di forbici, *forficulæ*, Plin.

Forbicia, forbice, forbici, *forfices.* § forbici, ſi dice a chi è oſtinato nel dire, o voler fare checchè gli ſia vietato, *pervicax.* § forbici, ſi dicono le bocche degli ſcorpioni, de' granchi, ec. *chelæ* § per tagliatura, o toſatura, che fanno le forbici, *conſura.* § eſſere, o avere uno nelle forbici, vale eſſere in arbitrio altrui, o averlo in arbitrio, e podeſtà, *eſſe in alicuius poteſtate*, o *in ſua aliquem habere poteſtate.* § condurre uno nelle forbici, vale condurlo nell'inganno, nel pericolo, *in inſidias deducere*, *inſidiis captare.*

Forbicine, V. forbicette.

Forbicioni, accreſc. di forbici, *forfices grandiores.*

Forbire, nettare, *extergere*, *tergere*, *polire*, *mundare*, *expolire*, *dare aliquid in ſplendorem*, Plaut. forbir le arme, *arma tergere*, Liv. *polire*, Stat. § de' lor coſtumi fa, che tu ti forbi, *noli illorum mores imitari* § ſimil. ſi dice degli occhi, e vale aſciugargli, *extergere*, *abſtergere.*

Forbito, add. da forbire, *expolitus*, *nitidus*, *terſus*

Forbitoio, ſtrumento da forbire, *peniculus*, *penicillum*, Plin. *penicillus*, Col.

Forbottare, dar buſſe, *verberare*, *percutere.* § per ingiuriare, dir male, *convicia fundere.*

Forbottato, add. da forbottare, *verberibus caeſus.*

Forca, baſton lungo intorno a tre braccia, che ha in cima due, o tre punte, dette rebbj, che s'aguzzano, e piegano alquanto; s'adopra per mettere inſieme, e rammontar paglia, e ſimili coſe, *merga*, *aroum*, *furca*, *tridens*, *bidens* § per lo patibolo, dove s'impiccano i malfattori, *infelix arbor*, Liv. *infelix lignum*, Sen. *patibulum*, Sall. *gabalus*, Var. *furca*, *crux.* Va alle forche, *abi in malam crucem*, *in magnam malam crucem*, *in malam rem*, *abi directe*, Ter. Plaut. § forca, diceſi ad uomo per ingiuria, *furcifer*, *contubernalis crucis*, Plaut. V. impiccato, impiccare. § far le forche, vale negare, o infingerſi di non ſapere una coſa, *negare*, *aut ſimulare*, *ſe aliquid neſcire.* § per quella ſtrada, la quale ſi partiſce in due, *bivium* § mandare alle forche, raccomandare alle forche, o ſimili, locuzioni d'imprecazione, colle quali ſi licenzia altrui, *dimittere in malum crucem*, *in magnam malam crucem.* § da forche, poſto in forza d'aggiunto, vale lo ſteſſo che degno di forca, *patibulo dignus.* § far le forche, vale anche cattivarſi l'altrui benevolenza, *blanditiis ſibi alicuius benevolentiam conciliare.* § eſſer tra le forche, e ſanta Candida, vale pericolare per ogni verſo, *inter incudem*, *& malleum*, *inter Scyllam*, *& Charybdim.*

Forcata, parte del corpo umano, dove finiſce il buſto e comincian le coſce. § diceſi anche a tanta paglia, o altro, quanto ſoſtiene, e leva in un tratto una forca, *manipulus.*

Forcatella, dim. di forcata nel ſecondo ſignif., *parvus manipulus.*

Forcato, V. forcuto.

Forcatura, V. forcata.

Force, ſincopato da forbici, *forceps.*

Forcella,) dim. di forca, *furcilla*, *furcula.* § forcella, per fauce V. § ſi dice forcella
Forcelletta.)

anche la bocca dello ſtomaco, dove finiſcono le coſtole.

Forcelluto, V. forcuto.

Forchetta, dim. di forca, V. forcella § per legno biforcato, *lignum bifidum.* § per quel piccolo ſtrumento d'argento, o altro metallo con due, tre, o quattro rebbi, col quale s'infilza la vivanda per pulitezza, *fercula*, *fuſcina*, *fuſcinula* § favellare in punta di forchetta, vale favellare troppo eſquiſitamente, *exquiſite loqui*, *nimiam concinnitatem in loquendo*, *a in ſermone conſectari.* § talora è detto altrui per ingiuria, *furcifer.*

Forchettiera, guaina per la forchetta, *furculæ vagina.*

Forchetto, ogni aſta, che abbia due rebbi di ferro in cima, *paſtinum bidens*,

Forchiudere, e fuor chiudere, chiuder fuora, *excludere.*

Forcina, dim. di forca, *furcula*, *furcilla.* § per quello ſtrumento, che regge il moſchetto, *furcula* § per quello ſtrumento, con cui s'infilzano le vivande, *furcula*, *fuſcina.*

Forcona, propriamente aſta, in cima alla quale è fitto un ferro con tre rebbi, *tridens.*

,, Fuorcoſtumanza, cattivo coſtume, *malus mos*, *mala conſuetudo*, *mores illiberales*, *inurbani.*

Forcutamente, a guiſa di forca, *in modum furcæ.*

Forcuto, che ha forma di forca, *bifurcus*, *furcillatus*, *biſulcus*, *bifidus.*

Forcuzza, dim. di forca, *furcula*, *furcilla.* § talora è detto altrui per ingiuria *furcifer.*

Fore, V. fuora.

Forellino, dim. di foro, *foramen parvum*, *anguſtum.*

Foreſe, che ſta fuor della città, contadino, *ruſticus*, *ruricola.*

Foreſello,)
Foreſetto,) dim. di foreſe, contadinello, contadinotto
Foreſozzo,) *ruſticulus.*

Foreſta, boſcaglia, *ſilva*, *ſaltus*, *nemus.*

Foreſtaria, foreſteria, e foreſtieria, quantità di foreſtieri, *hoſpites* § per lo luogo, dove ſi mettono ad alloggiare i foreſtieri, *hoſpitium.*

Foreſtieramente a modo di foreſtiere, *advenarum inſtar.*

Foreſtiere, e foreſtiero, ſtraniero, *advena*, *alienigena*, *peregrinus*, *exterus*, *extraneus*, *externus*, *alienigena.* § per oſte, cioè per quello, che vien di fuori ad alloggiar, e mangiar teco, *hoſpes.*

Foreſto, ſalvatico diſabitato, *ſilveſtris*, *nemoroſus*, *incultus*

Forfare, far quello, che non conviene, errare, *peccare*, *errare.*

„ Forfatto, ſuſt. errore, misfatto, *delictum*, *peccatum*, *crimen*.

„ Forfatto, add. da forfare, *errans*, *delinquens*.

„ Forfattura, V. furfanteria.

Forfecchia, vermetto di coda forcuta, che particolarmente ſi naſconde ne' fichi, *parva forbicina*.

Forfecchina, dim. di forfecchia, *parva forbicina*.

Forfice, V. forbice.

Forficette, } dim. di forfici, *forficula*.
Forficione, }

Forfora, e forfore, } eſcrementi ſecchi, e bianchi del capo, *porrigo*, *furfures*.
Forforaccia, }
Forforaggine, }

Forriere, V. furiere.

Forma, termine filoſofico, *forma*. § per forma, che dà la figura, e la foggia, *forma*. La forma de' calzolari, *forma*, *modulus sutorum*, Hor. § per regola, ſtile, norma, *norma*, *forma*, *formula*. § per maniera, guiſa, modo, *forma*, *ratio*, *modus*, *inſtitutum*. La città è adeſſo in un' altra forma, *immutata eſt urbis facies*, Caſ. non mutare mai forma di vivere, *eamdem ſemper vivendi rationem tenere*, *ſequi*, Cic. § per immagine, faccia, figura, ſembianza, aſpetto, *ſpecies*, *forma*, *facies*, *figura*. Sotto forma di uno, *ſub imagine*. § di due forme, *biformis*. § forma di cacio, diceſi del cacio in figura circolare, *meta lactis*, Mart. § ſenza forma, *informis*. § per anima, forma conſtitutiva dell' uomo, *anima*. § per natura, proprietà, *natura*, *proprietas*, *ratio*, *indoles*. § per figura geometrica, ed è quello ſpazio, ch' è contenuto da uno, o più termini, *forma*.

Formabile, atto a eſſer formato, *formabilis*, Prud. & Aug. *quod formari*, *effingi poteſt*.

Formaggio, V. cacio.

Formale, termine filoſofico, eſſenziale, * *formalis*. § parole formali, ſono le ſteſſe, medeſime, e preciſe parole, *ipſa eadem verba*.

Formalità, formalitade, formalitate, aſtratto di formale, *formula*, *norma*.

Formalmente, con forma, eſſenzialmente, *formaliter*, T. F. *vere*, *reipſa*, *revera*.

Formamento, V. formazione.

Formare, dar forma, *formare*, *conformare*, *figurare*. § per ordinare, comporre, *parare*, *componere*, *conſtituere*. Formar un aſſedio, *cingere urbem obſidione*, Virg. formare una congiura, *facere conjurationem*, Cic. formar un' armata, *conficere exercitum*, Cic. § formare, ſi dice anche dagli ſcultori per far il cavo, o la forma da gettare, *formam*, *modum conficere*. § formare parola, vale articolare parola, *voces articulare*.

Formatamente, perfettamente, *perfecte*, *omnibus numeris*.

Formativo, che dà forma, *formans*, *conficiens*, *efficiens*.

Formato, add. da formare, *formatus*. § trattandoſi d' uomo, vale groſſo di perſona, e di membra, *habitior*. § formato è anche termine di ſcultura, e vale fatto colle forme, *ad modulum conformatus*.

„ Formato, ſuſt. forma, figura, *forma*.

Formatore, che forma, *opifex*, *fictor*, *formator*. § per colui, che fa le figure di geſſo, o carta peſta, o d' altra materia, che ſi metta nelle forme ſpezzate, Voc. del diſ. *fictor*.

Formazione, il formare, *formatio*, *conformatio*, *conſtructio*, *compoſitio*.

Formella, buca per piantarvi alberi, *ſcrobs*. § per una infermità, che viene a' cavalli, *forma*. § è anche dim. di forma, *exigua forma*.

Formentare, V. fermentare.

Formentato, V. fermentato.

Formento, V. fermento. § per frumento, V.

Formica, animaletto noto, *formica*. Di formica, *formicinus*. Pieno di formiche, *formicoſus*. E' cammina, come la formica, *movet ſe minimum gradum*, Plaut. § formica, o formicon di ſorbo, che non alza per baſſare, diceſi d' uomo, che difficilmente ſi laſci perſuadere, o intendere, *difficilis*, o *tenax*. § è anche una ſpezie di malattia, *formicatio*.

Formicaio, mucchio di formiche, e anche il luogo, dove elle ſi ragunano, *formicarum agmen*, o *nidus*. § ſtuzzicare il formicaio, vale dar noia a chi ti laſcia ſtare, *crabrones irritare*, Plaut.

Formicare, ſi dice di coſa, che ſia numeroſa, e ſpeſſe a guiſa delle formiche, *formicarum adinſtar eſſe*.

Formichetta, dim. di formica, *formicula*, Arnob.

Formicola, V. formichetta.

Formicolaio, moltitudine di formiche, *formicarum multitudo*. § per ſimil. gran quantità di checcheſſia, *vis*, *copia*, *multitudo*. § ſtuzzicare il formicolaio, V. formicaio.

Formicolamento, V. formicolio.

Formicolare, ſpeſſo a guiſa di formiche, *ſpiſſus*, & *frequens inſtar formicarum*.

Formicolio, informicolamento, *formicatio*.

Formicone, accreſc. di formica, *magna formica*.

Formicuccia, V. formichetta.

Formidabile, formidabiliſſimo, ſpaventoſo, *formidabilis*.

Formidine, V. L. gran timore, *formido*.

„ Formiſura, e fuormiſura, ſmiſuratamente, *immodice*, *nimis*, *plus aequo*.

Formola, maniera di locuzione, *formula*.

Formoſità, formoſitade, formoſitate, V. bellezza.

Formoſo, formoſiſſimo, V. bello.

Formula, formola, *formula*.

Fornace, *fornax*. Da calcina, *fornax calcaria*, Plin. da mattoni, *lateraria*, Plin.

Fornacella, } dimin. di fornace, *fornacula*, Vitr.
Fornacetta, }

Fornaciaio, chi fa, ed eſercita l' arte di cuocere nella fornace, *calcarius*.

Fornaciona, } V. fornacetta.
Fornacino, }

Fornaino, dim. di fornaio, *puſillus piſtor*.

Fornaio, quegli, che fa il pane, o lo cuoce, *piſtor*, *pinſor*, *piſtor panificus*, Mart. *panifex*, Plaut. di fornaio, *piſtorius*, *artopticus*, Plin. § accommodare, o acconciare il fornaio, vale aſſicurarſi d' aver da vivere a ſufficienza, *cumulare in longitudinem*.

Fornelletto, } piccol forno, e per lo più diceſi di quello, dove ſi ſtilla a lambicco, *parvus furnus*, *fornacula*, *clibanus ad ſtillandum*.
Fornellino, }
Fornallino, }
Fornello, }

Fornicare, propriamente il congiungerſi carnalmente dell' uomo, e della femmina non legati di matrimonio, *ſcortari*, *meretricari*, *fornicari*, degli autori eccleſ. § per adulterare, V.

Fornicariamente, con fornicazione, *meretricie*.

Fornicario, di fornicazione, *meretricius*.

Fornicatore, che fornica, *ſcortator*, *fornicator*, degli autori eccleſ. § per adultero, *adulter*.

Fornicatorello, dim. di fornicatore, *ſcortator*.

Fornicatrice, che fornica, *meretrix*, *pellex*.

Fornicazione, il fornicare, *meretricium*, *ſcortatus*, *pellicatus*, *fornicatio*, degli autori eccleſ. § per adulterio, *adulterium*. § per apoſtaſia, *defectio a vera religione*, *apoſtaſia*, Salv.

„ Fornichia, V. fornicazione.

Fornimento, ciò, che fa di biſogno altrui per qualche impreſa, o affare, *ornatus*, *inſtrumentum*, *apparatus*, *ſupellex*. Fornimento da camera, *inſtrumentum*, & *ornamentum cubiculi*, Cic. fornimento da cavallo, *phalera*. Fornimento da ſoldato, *ornatus militaris*. § per finimento, *complementum*.

Fornimentuzzo, dim. di fornimento, *exiguus apparatus*.

Fornire, V. finire. § per provvedere, *apparare*, *inſtruere*, *ornare*, *ſuppeditare*, *dare*. Egli lo fornisce di quanto può biſognarli per le ſpeſe, *ſumtus ſuppeditat*, *ſuggerit*, *praebet*, Cic. Ter. egli è fornito di quanto può biſognar per le ſpeſe, *habet unde*, Petr. § per ornare, guarnire, *ornare*, *exornare*. § per tralaſciare, deſiſtere, *ceſſo-*

ceſſare, *deſiſtere*, *præterire*. § per eſeguire, adempire, *perficere*, *abſolvere*, *adimplere*, *exſequi*.

Fornito, ſoſt. arredo, fornimento, muta d'arneſe, *apparatus*, *ſupellex*.

Fornito, add. fornitiſſimo, copioſo, abbondante, V. § per condotto a perfezione, *perfectus*, *abſolutus*. Fornitiſſimo, *omni ex parte abſolutus*, *omnibus numeris abſolutus*, Cic. § per adornato, guarnito, ripieno, dotato, *ornatus*, *inſtructus*, *refertus*, *præditus* § per provveduto, V. § fornito, ben fornito, meglio fornito, poſti aſſol. ſi dicono dell'uomo, che abbia gran membro virile, *mentulatus*, Auct. Priap.

Forno, luogo di figura rotonda per uſo di cuocere il pane, *furnus*, *clibanus*. § chi non è in forno, e in ſu la pala, cioè chi non è rovinato, e fallito, è in ſul rovinare, e fallire, *ſtare extrema fortuna*, Cic. *ſtare in extremo ſigno*, Sen. § dir coſe, che non le direbbe una bocca di forno, cioè che non poſſono ſtare, *abſurda*, o *quæ fidem excedunt*, *loqui*, Cic. *deliramenta loqui*, Plaut. § per la bottega, dov'è il forno, *taberna piſtoria*. § far il forno, eſercitar l'arte del fornaio, *artem piſtoriam*, *piſtoriam facere*. § murarſi in un forno, ſi dice del farſi il male da ſe medeſimo, *ſibi malum creare*. § attaccarla al cielo del forno, vale beſtemmiare, V. § fare o farſi pe' forni, vale fare quaſi l'impoſſibile, *impoſſibilia aggredi*, Quint. § tempeſtare il pan nel forno, vale pericolare anche le coſe ſicure, *in portu naufragare*.

Fornuola, ſtrumento di ferro ſtagnato, entrovi una lucerna di terra: ſerve per fare lume a chi va la notte, quando egli è buio, a uccellare, o a peſcare, *laterna*, Cic. *lanterna*. § eſſer nel fornuolo, vale eſſer innamorato, o vinto da altra veemente paſſione, *amore incendi*, *inflammari*, *aut magnis affectibus*, *cupiditatibuſque coerceri*.

Foro, coll'o primo largo, luogo, dove ſi giudica, e negozia, *forum* § foro delle ſcene, ſi dice quella parte delle ſcene, ch'è in faccia agli ſpettatori, *proſpectus ſcenicus*.

Foro, coll'o primo ſtretto, buco, buca, apertura, *foramen*, *rima*.

Foroſetto, V. foreſetto.

Forra, valle lunga, e ſtretta tra poggi alti, *convallis*.

Forſe, e forſi, avverb. di dubbio, *forſitan*, *fortaſſe*, *fortaſſis*, *forte*. § per intorno, incirca, *circiter*. § forſe, interrogativo, *an?* *num?* § ſtare, o entrare in forſe, vale ſtar in dubbio, *animo*, o *animi pendere*, *pendere*, (ſolo) Cic. *in ambiguo*, o *in dubio eſſe*, *fluctuare*, *hærere*, *ambigere*, Cic.

Forſechè, forſe, *forte*, *forſitan* § ſi uſa anche ironicamente, per dinotare non dubbio, ma certezza, *nempe*, *ſcilicet*.

Forſennataggine, pazzia, *dementia*, *ſtoliditas*.

Forſennatamente, forſennatiſſimamente, ſtoltamente, *dementer*, *ſtolide*, *ſtulte*.

Forſennatezza, pazzia, *dementia*, *ſtoliditas*, *ſtultitia*.

Forſennato, fuor del ſenno, *demens*, *amens*, *ſtultus*.

„ Forſenneria, V. forſennatezza.

Forſi, V. forſe.

Forte, fortiſſimo, che ha fortezza, *validus*, *valens*, *robuſtus*, *fortis*. Uomo forte, d'animo forte, fortiſſimo, *vir fortis*, *incredibili animi robore ſeptus*, *vir celſus*, *& erectus*, *vir impavidus*, *imperturbatus*, Cic. Sen. *animi excelſi*, *atque invicti*, *magnitudine*, *ac robore præſtans*, *vir fortis ad pericula*, Cic. *animi validus*, Tac. § per grande, *magnus* § per acuto, ſottile, uomo di forte ingegno, *acuti*, *acris*, *peracris ingenii*, Cic. § per difficile, faticoſo, *difficilis*, *arduus*. § paſſo forte, parlando di morte, paſſo orribile, e ſpaventoſo, *terribilis*, *horrendus*, *formidabilis*. § per difficile, e dubbio, *difficilis*, *dubius*: come, è forte a veder, *ambiguum*, *dubium eſt*, *difficile eſt*. § forte mi par, cioè ſtrano mi pare, *miror*, *demiror* § per rigoroſo, ſevero, V. § aggiunto di tempo, vale tempeſtoſo, oſcuro, piovoſo, penurioſo, V. § forte punto, vale inevitabile, maligno, peſſimo, sfortunato, V. § per qualità di ſapore, come d'aceto, e d'agrumi, di cipolle, ec. *acidus*, *acer*, *acris*. Aceto fortiſſimo, *mordaciſſimum acetum*, Perſ. § aggiunto di vino, vale grande, generoſo, *generoſum*, *multarum virium*: vale anche, che abbia preſa la qualità d'aceto, *acidum*, *mordax*, *acre*. § per ſodo, V. § aggiunto di libri, ſcrittore, vale dotto, corredato di buone ragioni, *doctus*, *ſciens*, *validiſſimis munitus rationibus*. § avere forte nerbo, figur. vale eſſer gagliardo, *validum eſſe*, o *ingentium virium*.

Forte, ſuſt. poſto fiancheggiato per guardare un paſſo, o un ſito, *propugnaculum*, *caſtellum*, *agger*, *arx*. Con ventiquattro forti occupò quindici miglia di circuito, *caſtellis viginti quatuor effectis*, *quindecim millia paſſuum circuitu complexus eſt*, Cæſ. cacciar uno da' forti, *deturbare aliquem de propugnaculis*, Plaut. § vale anche il migliore, il nervo delle forze, *robur virium*.

Forte, avv. grandemente, *valde*, *bene*, *vehementer*, *magnopere*, *maximopere*, *impenſe*, *admodum*, *etiam atque etiam*, *egregie*, *ſummopere*, *multum*. § per con forza, *ſumma vi*. § fuggire, andar forte, *velociter*, *celeriter*. § per ad alta voce, *elata voce*, *ſumma voce*. § per crudelmente, fieramente, *crudeliter*, *immaniter*. § per profondamente, per altamente, V.

Fortemente, fortiſſimamente, gagliardamente, *fortiter*, *viriliter*, *valide*, *ſtrenue*, *infracto animo*, *forti*, *magnoque animo*. § per grandemente, *valde*, *magnopere*, *vehementer*.

Forteruzzo, dim. di forte, agretto, *acidulus*, *ſubacidus*, *ſubacidulus*.

Fortetto, gagliardetto, *fortiuſculus*, Cic. § in forza d'avverb. *valde*, *vehementer*.

Fortezza, virtù morale, *fortitudo*. § aſtratto di forte, forza, gagliardia, *vis*, *robur*. § per qualità di ſapore forte, *acritudo*, *acritas*.

Fortezza, rocca, cittadella, *arx*, *propugnaculum* § per ogni luogo forte, atto a difeſa, *oppidum*, o *urbs munita*.

Forticello, V. fortetto

Fortificamento, il fortificare, e la coſa, che fortifica, *munimentum*, *munitio*.

Fortificare, afforzare, render forte, *firmare*, *confirmare*, *roborare*, *corroborare*. Fortificar lo ſtomaco, *corroborare ſtomachum*, Plin. Celſ. quando l'età avrà fortificato il tuo corpo, e lo ſpirito, non avrai biſogno d'aiuto, *ubi membra*, *& animum tuum ætas duraverit*, *tum nabis ſine cortice*, Hor. fortificarono la congiura naſcente col non crederla, *conjurationem naſcentem non credendo corroboraverunt*, Cic. fortificar uno nelle lettere, *fulcire aliquem literis*, Cic. § per munire, *munire*, *communire*, *firmare*. Gl'impiegarono a fortificar le mura, e le torri, *his datum eſt negotium*, *ut muros*, *turreſque firmarent*, Liv. fortificar il campo, *caſtra munire*, Cæſ. § neut. paſſ. divenir forte, *roborari*, *corroborari*.

Fortificato, fortificatiſſimo, add. da fortificare, *munitus*.

Fortificatore, che fortifica, *qui munit*, *qui firmat*.

Fortificatrice, che fortifica, *quæ munit*, *quæ firmat*.

Fortificazione, il fortificare, *munitio*, *munimentum*.

Fortigno, agretto, *acidulus*, *ſubacidus*, *ſubacidulus*.

Fortino, dim. di forte, ſuſt. *parvum propugnaculum*.

Fortitudine, V. L. fortezza, virtù morale, V.

Fortore, V. fortura.

Fortuitamente, per caſo, *fortuito*, *caſu*.

Fortuito, di fortuna, *fortuitus*.

Fortume, V. fortore.

Fortuna, ſorte o ſia buona, o rea, *fortuna*, *ſors*, *fors*, *caſus*. Noi, e le noſtre coſe non da cieca fortuna, ma da Dio governati ſiamo, *nutu Dei*, *non cæco caſu & nos*, *& noſtra regimur*, Plaut. la fortuna s'è mutata, *verterat ſe fortuna*, Liv. § per avvenimento indeterminato, *fortuna*, *caſus* § per ventura, avvenimento buono, e felice, *fortuna*, *fors*. Egli dee unicamente la ſua fortuna a ſe, *ſibi uni fortunam debet*, *ortus eſt a ſe*, *ex ſe nixus aſcendit*, Cic. *ſibi ipſe finxit fortunam*, Plaut. la fortuna t'ha accompagnato alle gran coſe, che hai conſeguito, ma il tuo merito ti vi ha condotto *omnia ſumma conſecutus es, comite fortuna, virtute duce, fortuna ſuffragante, res maximas conſecutus es, ſed non ſine tua virtute*, Cic. non abuſarſi della fortuna, *dextere uti fortuna*, Hor. tu non farai mai fortuna *nunquam rem facies*, Ter. § far far fortuna a uno, *amplificare aliquem fortunis, opibus*, Cic. § eſſer in fortuna, aver fortuna, per lo più prendeſi in buon ſignif. *fortunatum eſſe, fortunæ muneribus divitem, auctum eſſe, amplificatum eſſe fortunis, et opibus*, Cic. rimetter la ſua fortuna in migliore ſtato, *fortunam perditam reſtituere*, Cic. gonfio, pieno della ſua fortuna, *dulci fortuna ebrius* Hor. ricever la fortuna a braccia aperte, *venienti fortunæ occurrere, pandere ſinum*, Tac. § per miſeria, diſgrazie, avvenimento cattivo, *adverſa fortuna, adverſus caſus, res adverſæ*. Egli ha cattiva fortuna, *fortuna contra eum dat*, Ter. paſſare da una buona a una cattiva fortuna, *ab excitata fortuna ad inclinatam, & prope jacentem deſciſcere*, Cic. ugualmente famoſo nella buona che nella cattiva fortuna, *vir ſecundis, adverſiſque rebus juxta famoſus*, Tac. eſſere in fortuna, e in gran biſogno, *adverſis caſibus, miſeriis, & ærumnis premi*, Cic. § per condizione, ſtato, eſſere, *conditio*. Quanto è miſera la fortuna delle donne! *quam miſera eſt mulierum conditio*! § per burraſca di tempo, *procella, tempeſtas, turbulentum, adverſum tempus* § per tumulto, turbolenza, *tumultus, ſeditio*. § tener la fortuna pel ciuffetto, ſi dice di quello, cui tutte le coſe vadano proſpere, *proſpera fortuna uti* § val più un'oncia di fortuna, che una libbra di ſapere, *gutta fortunæ præ dolio ſapientiæ*, de' Greci. § della fortuna poſto avverb. vale grandiſſimamente, V. § fortuna, e dormi, V. dormire

Fortunaccia, pegg. di fortuna, *adverſa fortuna, res adverſæ*.

†† Fortuneggio,
Fortunale, ſuſt.) V. burraſca.

Fortunale, add. di fortuna, *fortuitus*. § per tempeſtoſo, burraſcoſo, V.

Fortunare, patir fortuna, *adverſa fortuna premi, obrui*. § metaf. per tumultuare, V.

Fortunatamente, fortunatiſſimamente, in buona fortuna, *fortunate, feliciter, proſpere*.

Fortunato, fortunatiſſimo, add. da fortunare, diſgraziato, *infelix, infortunatus, ærumnoſus* § per avventuroſo, *felix, fortunatus*. § per fortuito, *fortuitus*.

Fortuneggiare, V. fortunare.

Fortunevole, che ſuccede ſecondo fortuna, *fortuitus*.

Fortunoſamente, per caſo, inaſpettatamente, *fortuito, caſu* § per tempeſtoſamente, impetuoſamente, V. § per fortunatamente, V

Fortunoſo, di fortuna, *fortuitus*. § per tempeſtoſo, *procelloſus*. Mare fortunoſo, *mare infeſtum, mare turbatum, agitatum, procelloſum*. § per ſottopoſto agli accidenti di fortuna, sì felici, come infelici, *fortunæ obnoxius*,

†† Fortata, V. forteaea

Fortuzzo, alquanto forte, *ſubacidus*.

†† Forviare, uſcir, andar fuori di via, *de via declinare, aberrare, deflectere*, § per metaf. uſcir di propoſito, *aberrare, digredi*.

Forvici, V. forbici.

Forvoglia, e ſuorvoglia, contro ſua voglia, *invite, præter voluntatem*.

Forza, gagliardia, potere, poſſanza, *vis, vires, robur, corporis firmitas, conatus*. La forza dell' età, *robur ætatis*, Quint. in quella età ſi ha men forza, *minus roboris ſubeſt illis ætatibus*, Celſ. mancar le forze, *nervis deſtitui*, Petr. *viribus deſici, laborare vitio virium* Quint. ripigliar le forze, *recipere vires*, Celſ. *nervos*, Petr. *redire ad vires*, Petr. riſtabilire le forze col vino, *reſtituere vires per vinum*, Celſ. conſervar le forze, *tueri vires*, Celſ. moderarle, *temperare vires*, Quint. ripigliare, riſtabilire le forze col mangiare, co' cibi, *revocare vires cibo*, Virg. *revocare vires cibo* Lucr. *recuperare vires cibo*, Tac. noi prendiamo forze co' cibi, *cibis vires nobis ſuffundimus*, Var. egli ha una gran forza, *maximis eſt corporis viribus*, Cic. il vino perde la ſua forza gelando, e nel gran freddo, *ſtupet ad frigus natura vini*, Plin. la forza del freddo, e del veleno, *vis frigoris, veneni*, Cic. la forza d'un diſcorſo, *vis orationis*. Il diſcorſo però di coſtoro non ha nè la forza, nè la veemenza oratoria, e forenſe, *tamen horum oratio neque nervos, neque aculeos oratorios, ac forenſes habet*, Cic. quel, ch' egli compone è ſenza forza, ſenza ſpirito, *quidquid componit, eſt ſine nervis* Hor. § per balìa, dominio, poteſtà, *poteſtas*. Aver nelle ſue forze qualche coſa, qualcheduno, *aliquid habere in poteſtate*, Cic. *poteſtatem, & imperium habere in aliquem, habere poteſtatem alicujus*, Cic. § per violenza, *vis, violentia*, contro la forza non ſi può far coſa alcuna ſenza forza, *fieri contra vim ſine vi nihil poteſt*, Cic. obbligare colla forza, e colle minacce, *cogere vi, & minis*, Cic. io ho preſo ſei luoghi per forza, *ſex oppida vi oppugnando cepi*, Var. ad Cic. gran ſomma di denaro ſi è levata, raccolta per forza, *magna pecunia per vim coacta eſt*, Cic. far forza ad una vergine, sforzarla, *afferre vim virgini, per vim ſtuprare, pudicitiam virginis per vim expugnare*, Cic. *pudorem virgini extorquere*, Petr. *comprimere virginem*, Plaut. § per potenza di milizia, *exercitus, copiæ*. Egli radunò gran forza di gente d' arme, grandi forze, *ingentes copias collegit, coegit*, Cæſ. *comparavit*, Cic. § di forza, di tutta forza, vale con tutto il potere, *obnixe*, § a forza, a marcia forza, a viva forza, vale per forza, forzatamente, forvoglia, *invite, invito animo*. § per forza, per viva forza, vale forzatamente, *vi, per vim*. § per forza, e a forza, vagliono anche per virtù di quella tal coſa, *cauſſa, gratia, vi*. § far forza, vale importare, *referre* § eſſer forza vale eſſer neceſſario, *neceſſe, neceſſarium eſſe*. § giuocoforza, ſi dice per ſignificare un' eſtrema neceſſità, *neceſſe*.

Forzamento, il forzare, *conatus, vis*.

Forzare, violentare, far forza, coſtrignere, *cogere, vim adhibere, adigere, impellere*. Forzare uno a piangere, *cogere aliquem ad lacrymas*, Plaut. forzare uno ad impiccarſi, *compellere aliquem ad laqueum* Plin. forzar uno ad aver un' inimicizia, *nova ſimultatis alicui imponere*. Forzare uno a laſciar l' errore, *errorem alicui extorquere*, Cic. forzare il ſuo naturale, *vim ſuo genio facere, belligerare cum genio ſuo*, Plaut. § forzare una vergine V. forza. § forzarſi, e ſenza anche le particelle mi, ti, ſi, § per iſforzarſi, fare a gara, *niti, conari, contendere, ſtudere*.

Forzatamente, forzatiſſimamente, Cruſc. V. marcio, per forza, *coactim, per vim, vi, invite*

Forzato, add. da forzare, *coactus, compulſus, impulſus*. § per eccesſivo, ſtraordinario, *immodicus, maximus*.

Forzato, ſuſt. chi è condannato al remo, *remex*, Cic. *remo datus*, Suet.

Forzatore,
Forzatello,) che forza, *cogens, compellens*.

Forzierinaio, colui, che fa i forzierini, *arcularum opifex*,

Forzevole, che fa forza, forzoſo, *violentus, validus*.

Forzevolmente, per forza, violentemente, *violenter*.

Forziere, ſorta di caſſa, arca, *ſcrinium, arca*.

Forzieretto,
Forzierino,
Forzieruola,
Forzieruzzo,) dimin. di forziere, *arcula, capſula*.

Forzo, forza, sforzo, V.

Forzore, agrezza, *acritudo, acrimonia, acritas*.

Forzoſamente, con forza, *valide, vehementer*.

Forzoſo, forzoſiſſimo,
Forzuto,) che ha forza, *validus, robuſtus*.

Foſcamente, oſcuramente, *obſcure*.

Foſco, che tende all' oſcurità, *aquilus, ſubniger, fuſcus, pullus*. § per nebbioſo, caliginoſo, *obſcurus, nubilus, nebuloſus, caliginoſus*, per metaf. triſto, meſto, V.

Foſforo, ſtella mattutina, *phoſphorus*. § appreſſo i filoſofi naturaliſti ſignifica una materia ignea, e talora lucida, *phoſphorus*.

Foſſa,) *fovea*, *foſſa*, *foſſatum*. Foſſa per piantare
,, Foſſete) alberi, o viti, *ſcrobs*, *is*. Foſſa d' una città, *foſſa*, *agger*. Foſſa d' onde ſi cava l' oro, *arrugia*. § far delle foſſe, *ſcrobes facere*, *fodere*, Col. Cæſ. *ducere foſſam*, *perducere*, Cæſ. *percutere*, Plin. § per ſepoltura, *ſepulcrum*, *foſſa*, *fovea ſepulcralis*. Chi ha il capo nella foſſa, *capularis ſenex*, *ſenex acheronticus*, Plaut. chi vien dalla foſſa, ſa, che coſa è 'l morto, ſi dice di chi è eſperto di quello, di che ſi ragiona, *expertus loquor*, *mihi uſu venit*, *hoc ſcio*, Ter. § per buca da grano, *fovea frumentaria*.

Foſſaccio, peggior. di foſſa, *inform foſſa*.

Foſſatoccio, pegg. di foſſato, *parvus torrens*.

Foſſatella, dim. di foſſa, *foſſula*, *ſcrobiculus*.

Foſſatello, dim. di foſſato, *parvus torrens*. § per foſſatella, *foſſula*. Foſſatello da fare ſcolar l' acque de' campi, *incile*.

Foſſato, piccol torrente, *torrens*. § per foſſo, V.

,, Foſſetella,)
Foſſeta,) V. foſſatella.
Foſſiello,)
Foſſicina,)

Foſſile, che ſi cava di ſotto terra, *foſſilis*.

Foſſo, foſſa grande, *foſſa*. Foſſi d' acque correnti, *rivi*, *euripi*. Foſſe per le ſtrade, *incilia*. Foſſi intorno a' campi per portar via l' acque, *elices*, *um*, *colliquiæ*, *arum*, *ſulci aquarii*.

Fottere, voce oſcena, *futuere*.

Fottitoio, *penis*, *mentula*.

Fottitore, *fututor*, Mart.

Fottitura, *fututio*, Mart.

Fottivento, V. ghebbio.

Fottuto, *fututus*, Mart.

F R

Fra, V. tra. Fra via, cioè per la via, mentre che io ſon per via, *in itinere*. Ad andar fra l' iſola ſi miſe, cioè dentro a terra, lungi dalla riva, *in continentem progredi*, *a litore recedere*. § fra me, fra ſe, *mecum*, *ſecum*.

Fra, accorciato di frate, *frater*.

Fracaſſamento, il fracaſſare, *conquaſſatio*, *quaſſatio*.

Fracaſſante, che fracaſſa, *confringens*, *elidens*, *perfringens*, *conquaſſans*.

Fracaſſare, mettere a rovina, in conquaſſo, romper in molti pezzi in un tratto, *conquaſſare*, *confringere*, *elidere*, *obterere*, *perfringere*, *diffringere*. § in ſignif. neut. rovinare, andare in fracaſſo, *in præceps ferri*, *peſſum dari*. § per venire giù rovinoſamente, *in præceps ferri*, *ruendo præcipitanter decidere*.

Fracaſſato, add. da fracaſſare, *diffractus*, *perfractus*. § per poveriſſimo, e rimaſo ſenza niente, *egentiſſimus*, *pauperrimus*, *cui tenues ſunt opes*, *cui res familiaris valde exigua eſt*.

Fracaſſio, fracaſſo continuato, *fragor*, *ruina*.

Fracaſſo, il fracaſſare, *conquaſſatio*, *vaſtatio*, *ruina*. § per romore, *fragor*, *ſtrepitus*. § per gran quantità *magna vis*, *copia*, *multitudo*.

Fraccurrado, fantoccio, di cenci, o altro, *pupa*. § fare i fraccurradi, o 'l fraccurradi, vale far giuochi di bagattelle, *nugari*. § fare i fraccurradi, vale ancora far lazzi, *geſticulari*

Fracidare, V. infracidare.

Fracidezza, e fradicezza, aſtr. di fracido, *putredo*, *corruptio*

Fracidiccio, ſuſt. che tien del fracido, *putre*.

Fracidiccio, e fradiciccio,) putrefatto, corrot-
Fracido, fracidiſſimo, e fradicio,) to, *putridus*, *fra-*
fradiciſſimo,) *cidus*, *putris*. § tu
mi hai fracido, dicesi a chi t' è noioſo, e importuno, *obtundis*, *nauſeas*, *gravis*, & *moleſtus es mihi*. § in forza di ſuſt. vale fracidume, V. § innamorato fracido, vale grandiſſimamente innamorato, *efflictim*, *perdite amans*. § lingua fracida, vale maledica, *lingua maledica*.

Fracidume, e fradiciume, V. fracidezza. § per noia, faſtidio, importunità, ſeccaggine, *nauſea*, *moleſtia*, *importunitas*.

Fradicioſo, V. fracido. § per molle, bagnato V.

Fragellamento, V. flagellamento

Fragello, fragellare, V. flagello, flagellare.

Fragile, fragiliſſimo, che agevolmente ſi rompe, che dura, e reſiſte poco, *fragilis*, *caducus*, *fluxus*.

Fragilezza,) debolezza di for-
Fragilità, fragilitade, fragilitate,) ze, e d' animo,
fragilitas, *imbecillitas*.

Fragilmente, *imbecilliter*, *infirmiter*, *debiliter*, Tac. apud Non.

Fragnere, V. frangere.

Fragola, frutto noto, *fraga*, *orum*.

Fragore, ſtrepito, *fragor*, *ſtrepitus*. § per pienezza d' odore, *odor*, *fragrantia*.

,, Fragrante, odoroſo, *olens*, *fragrans*.

Fragranza, e fragranzia, odor buono, e ſoave, *fragrantia*, *ſuavis*, *odor*.

Fraile, in alcuni antichi per frale. V.

Frale, fraliſſimo, fragile, *fragilis*, *imbecillus*, *debilis*, *infirmus*.

Fralezza, fragilità, *fragilitas*, *debilitas*.

Fralmente, V. fragilmente.

Frammento, rottame, *fragmentum*, *fragmen*. § ſi dice anche d' opera, di cui ſi ſia perduto gran parte, *fragmentum*.

Frammeſſo, ſuſt. coſa, che ſi frammette, *quod interponitur*. Dare il frammeſſo di checcheſſia, *interponere*.

Frammeſſo, add. di frammettere, *interpoſitus*.

Frammettente, che frammette, che s' inframmette, *qui interponit*, *qui ſe interponit*, *ſe admiſcet*. Frammettente molto ſagace, *qui ſe callide miſcet*, *interponit*.

Frammettere, metter fra una coſa, e l' altra, *interponere*. § in ſignif. neut. paſſ. intrammetterſi, interporſi, *interponere ſuam gratiam*, *auctoritatem*, Cic. frammetterſi in un affare, *ſe interponere*, *ſe admiſcere alicui negotio*, Cic. volerſi frammettere in un affare d' uno contra voglia di quello, *accedere*, o *aſpirare ad cauſſam alterius illo invito*, Cic. § frammettere la lingua, vale ſcilinguare,

Frana, il franare, e 'l luogo franato, *ruina*, *præruptus locus*.

Franare, lo ſmoverſi, che fa la terra, in luogo pendío, *delabi*, *ruere*.

Francamente, con franchezza, *audacter*, *libere*, *audentius*.

Francamento, mantenimento, ſicurtà, *tutamen*, *tutamentum*,

Francare, far franco, eſente, liberare, *immunem reddere*, *liberare*, *ſervare*, *tueri*, *immunitate donare*. § francare le lettere, vale eſentare chi le riceve dalla ſpeſa della poſta, pagandole colui, che le manda, *ſolvere pro literarum miſſione*.

Franceſcamente, alla Franceſe, *Gallice*, o *Gallorum more*.

Franceſco, add. Franzeſe, *Gallicus*, *Gallus*.

Francheggiare, V. francare. § per affrancare, V.

Franchezza, ardimento, bravura, *virtus*, *robur*, *audacia*. § per libertà, *libertas*. Mi parlò con franchezza, *libere*, & *ſincere mecum loquutus eſt*, Cic. § per eſenzione, *immunitas*.

Franchigia, libertà, *libertas*. § per eſenzione, *immunitas*. § per luogo, ove l' uomo ſi ritira in ſicuro, nè può eſſerne cavato dalla giuſtizia, *aſylum*, V. G. *loci alicuius libertas*, & *immunitas*, Cic.

Franco, ſuſt. ſorta di moneta di Francia.

Franco, libero, *liber*. § per ardito, coraggioſo, intrepido, *intrepidus*, *audens*. § per eſente, *immunis*. § far franco, propriamente, dare la libertà agli ſchiavi, *liberare*, *manumittere*, *in libertatem aſſerere*. § franco di porto, ſi dice delle lettere, involti, ec. quando do ſono francate da chi le manda.

Franco, Franceſe, *Gallus*, *Gallicus*.

Francolino, uccel noto, *attagen*, Plin. *attagena*, Mart.

,, Frangente, ondata, *fluctus* § per accidente difficultoſo, e travaglioſo, *res adverſæ*, *rerum anguſtiæ*.

Frangere, V. L. rompere, *frangere*. § per vincere, ſuperare, *vincere*, *ſuperare*. § diceſi il mar frangere, quando le ſue onde ripercoſſe ſi rompono, e in queſto ſignif. è neut. e talora att. mar, che frange, *mare procelloſum*. Franger l'onde al lido, *fluctus confringere ad littus*. § per infragnere, *elidere*, *effringere*, *comminuere*.

Frangia, ornamento e guernimento, *lacinia* § figur. in modo baſſo, ſi dice ciò, che di falſo, o di favoloſo ſi aggiegne alla narrazione del vero, *commentum*

Frangibile, frangibiliſſimo, agevole a frangerſi, *fragilis*.

Frangibilità, frangibilitade, frangibilitate, *fragilitas*, *imbecillitas*, *infirmitas*.

Frangimento, il frangere, *fractura*. § per frammento, pezzuolo, *fragmen*, *fragmentum*, *fruſtum*.

Frannonnolo, vecchiuzzo ſcimunito, *ſenex bardus*.

Frantendere, intendere al contrario di quel, ch'è detto, *perperam intelligere*.

Franteſo, Salvini, add. da frantendere, *perperam intellectus*.

Franto, add. da frangere, *fractus*, *confractus*, *eliſus*.

Franzeſe, Franzeſco, *Gallus*.

Franzeſiſmo, Red. 1. 4. voce, o maniera di dire Franzeſe, *Gallicum dicendi genus*.

,, Fraore, puzzo, mal odore, *fœtor*, *gravis odor*.

Frappa, trincio de' veſtimenti, *penicalamentum*. § frappe, diconſi le foglie, o frondi degli alberi dipinte, o diſegnate, Voc. del Diſ.

Frappare, far le frappe a' veſtimenti, e ſimili, *lacinias veſtium frangere*. § metaf. per minutamente tagliare, *concidere*. § per ingannare, V. § per frappeggiare, Voc. del Diſ. V. frappeggiare. § per ciarlare, favoleggiare, V.

Frappato, add. da frappare.

Frappatore, avviluppatore, *doloſus*, *blatero*, *deceptor*.

Frappeggiare, dicono i pittori il diſegnar più foglie inſieme, *multa folia ſimul delineare*.

Frapporre, interporre, *interponere*, *intermiſcere*.

Frappoſto, add. da frapporre, *interpoſitus*.

Fraſca, ramuſcel fronzuto, *ramulus* § al buon vino non biſogna fraſca, vale il buono non ha biſogno d'allettamento, *proba merx facile emptorem reperit*, Plaut. § fraſche, nel numero del più vale chiacchere, fantoccerie, vanità, baie, bagatelle, V. § e fraſca, ſi dice a uomo leggieri, *nugator*, *levis*, *nebulo*. § render fraſche per foglie, render la pariglia, *par pari referre*. § ſaltare, eſſere, paſſare di palo in fraſca, vale andar d'una coſa in un'altra, ſenza ordine, *de calcaria in carbonibus*, Tert. § meglio è fringuello in man, che tordo in fraſca, V. tordo.

Fraſcato, un coperto di rami con le ſue fraſche, *umbraculum*, *locus frondibus tectus*. § per quantità di rami con le fraſche legati inſieme, come fraſconi, e ſimili, *ramalia*.

Fraſcheggiare, romoreggiare le fraſche meſſe da checcheſſia, *ſtrepere*, *perſtrepere*. § per burlare, beffare, ſcherzare, *nugari*, *nugas agere*, *ludere*, *irridere*.

Fraſcheria, V. bagattella.

Fraſchetta, dim. di fraſca, *ramulus*. § diceſi per metaf. a giovane, e uomo leggieri, e di poco giudizio, *nugator*, *levis*. § fraſchetta, e più comunemente fraſchette ſi dicono quelle fraſche, ſu cui ſi pongono paniuzze per pigliar uccelli, *ramuli*

Fraſchiere, che fa fraſcherie, *levis*, *nugator*, *nebulo*.

Fraſcolina, dim. di fraſca, *nugæ*, *ineptiæ*, *tricæ*.

Fraſconaia, l'uccellare, *aucupium*

Fraſconcino, dim. di fraſcone.

Fraſcone, vettoni di querciuoli, o ſimil legname, che ſi tagli per lo più per abbruciare, *ramalia*, *orum* § portar i fraſconi, diceſi di chi aggravato da indiſpoſizione, ſi regge difficilmente ſopra di ſe, *Imbecillus*. § portare i fraſconi a Vallombroſa, vale portare alcuna coſa, ove v'è abbondanza, *in ſilvam ligna ferre*, *noctuas Athenas*. § per ciance, bagattelle, V.

Fraſe, modo di dire, *dictio*, *phraſis*, *locutio*.

Fraſeggiare, adoperare fraſi, *phraſibus uti*.

Fraſſignolo, ſorta d'albero, *fraxinagolus*.

Fraſſinella, dittamo bianco, erba, *dictamnum album*. § per ſorta di pietra, Voc. del Diſ.

Fraſſineto, luogo, dove ſien piantati molti fraſſini, *locus fraxinis conſitus*.

Fraſſino, arbore noto, *fraxinus*. Di fraſſino, *fraxineus*, *fraxinus*.

Fraſtaglia, V. fraſtaglio.

Fraſtagliame,
Fraſtagliamento,) il fraſtagliare, e i fraſtagli ſteſſi, *inciſio*, *conciſio*, *lemniſci*. § per intaccature, V.

Fraſtagliante, che fraſtaglia, *concidens*, *incidens*, *minutatim cædens*.

Fraſtagliare, frappare, trinciare, *minutatim cædere*, *concidere*. § per affoltarſi nel chiacchierare, *blaterare*. § per imbrogliare ſe, o altri con diſcorſo o mal ordinato, o malizioſo, *confundere*, *implicare*.

Fraſtagliata, il fraſtagliare, *inciſio*, *conciſio*, *inciſura*. § per metaf. confuſione, ammaſſamento, *confuſio*, *colluvies*.

Fraſtagliatamente, confuſamente, *confuſe*.

Fraſtagliato, add. da fraſtagliare, *minutatim cæſus*, *conciſus*.

Fraſtagliatura, ſminuzzamento, *inciſio*, *inciſura*, *conciſio*. § per intaccatura, V.

Fraſtaglio, trincio, cincischio, *lemniſcus*.

Fraſtenere, tenere a bada, *remorari*, *retinere*, *morari*.

Fraſtornare, far tornare indietro, rivocare, impedire, *irritum facere*, *reſcindere*, *impedire*, *revocare*, *avocare*. Fraſtornar uno da coſa, *aliquem avocare*, *abducere*, *abſtrahere*, *deducere*, *retrahere*, *a re aliqua*, Cic.

Fraſtuono, e fraſtono, rumore, e fracaſſo, che fanno diverſi ſtrepiti inſieme, *fragor confuſus*, *ſtrepitus*.

Fratacchione, frate graſſotto.

Frataccio, frate cattivo.

Fratajo, che ſi compiace de' frati.

Frattanto, e fra tanto, *interea*, *interim*, *interim dum*, *interea dum*, *dum*.

Frate, V. fratello. § per compagno, *ſocius*. § per uomo di chioſtro, e di religione, *frater*. § per ſorta di vaſo uſato dagli alchimiſti. § e per quell'embrice forato, e fatto a guiſa di cappuccio per dar lume alle ſtanze.

Fratellanza, dimeſtichezza, intrinſichezza fratellevole, *familiaritas*, *neceſſitudo*, *conſuetudo*.

Fratelleſco,
Fratellevole,) di fratello, *fraternus*.

Fratellevolmente, da fratello, *fraterne*, Cic.

Fratellino, dim. di fratello, *fraterculus*, Cic.

Fratello, *frater*, *germanus*. Fratel cugino, *patruelis*. Fratelli da canto di padre, *fratres uno patre*, *alia matre*, Plaut. fratelli uterini, da canto di madre, *fratres ex eodem utero*, Iuſtin. fratelli gemelli, *fratres gemini*, Plaut. fratel del marito, *levir*. Della madre, *avunculus*. Del padre, *patruus*. Fratel di latte, *frater collactaneus*, Ulp. § fratello di natura, vale baſtardo, *nothus*, *ſpurius*. § fratelli cugini ſon quelli, i cui padri, o madri furono fratelli, o ſorelle, *conſobrini*, *patrueles*. § figur. per ſimile, *ſimilis*. § per compagno, amico, intrinſeco, *ſocius*, *amicus*, *intimus*.

,, Fratelmo, mio fratello, *frater meus*.

,, Fratelto, tuo fratello, *frater tuus*.

Frateria, convento de' frati, *cœnobium*, V. G. *conventus*.

Fraternale, V. fraterno.

Fraternalmente, e fraternamente, V. fratellevolmente.

Fraternità, fraternitade, e fraternitate, fratellanza, compagnia fraternale, *fraternitas*.

Fraternita, adunanza ſpirituale, *ſocietas*, *ſodalitium*, *ſodalitas*.

Fraterno, di fratello, *fraternus*.

ad ora poſſiamo eſſere ſalvi, *ſalvi etiam nunc eſſe poſſumus*, Cic. fino allora, *etiamtum*, Ter. fin d'allora, *iam tum*, Cic. fin dal mare, *uſque a mari*. Cic. fin da ora, *etiam nunc*, Cic. fin da quando, *iam tum, quum*, Cic. fin da' quel tempo, che, *iam ab illo tempore, quum*, Cic. fin da' tempi, *iam uſque a temporibus*, Cic. fino alla metà, *ad dimidiam*, Plin. fin ad un quattrino, *ad nummum*. Fin qui, *adhuc*. Fino a che termine, fino a quanto? *quouſque?* fino a queſto termine, *eatenus*.

Finocchino, quel primo germoglio, che ſpunta dalla radice del finocchio, *ſurculus fœniculi* § per dim. di finocchio, *parvum fœniculum*.

Finocchio, erba nota, *fœniculum*, *marathrum*. § voler la parte ſua fino al finocchio, cioè voler fino a un minimo, che ti tocchi. El vuol la parte ſua fino al finocchio, *ne teruncius unus hinc abeſſe poteſt*, Ter. § eſſervi come il finocchio nella ſalſiccia, cioè per ripieno, ſi dice dell'eſſer in qualche luogo ſenza autorità alcuna, *nullo numero homo*, Cic. noi ſiamo come il finocchio nella ſalſiccia, *nos numerus ſumus*. Hor. § dar finocchio, vale infinocchiare, V. § finocchi, ſi dice per modo di meraviglia, *papæ*. § paſcer di finocchio, vale lo ſteſſo, che infinocchiare, V.

Finocchio porcino, erba, *peucedanum*, e *peucedanus*.

Finora, o fin'ora, *hactenus*, *adhuc*.

Finta, V. finzione.

Fintamente, fintiſſimamente, con finzione, *ficte*, *ſimulate*.

Finto, fintiſſimo, *fictus*, *ſimulatus*.

Finzione, il fingere, *fictio*, *ſimulatio*. § per invenzione, *commentum*, *fabula*. Parlar ſenza finzione, *dicere ex animo*. Cic.

Fio, feudo, *feudum*, T. Leg. § per pena, *pœna*. Pagar il fio, *pœnas dare*, *ſolvere*, *pendere*.

Fiocaggine,)
Fiocaggione,) V. fiochezza.

Fiocca, V. fiocco.

Fioccare, cadere a fiocchi, ſi dice proprio della neve, che caſchi foltamente dal cielo, *decidere*.

Fiocco, bioccolo, § *floccus*. § per beffa, *illuſio*. § per abbondanza di checcheſſia, *affluentia*, *copia*, *vis*. § fiocco di neve, *floccus*. § per nappa, V. § eſſere, o fare una coſa coi fiocchi, vale eſſere, o farla grande, o con ſolennità, *eximiam rem eſſe*, *rem augere*, *exaggerare*, *aut ſolemni pompa perficere*.

Fioccoſo, che ha fiocchi, *floccis ornatus*, *repletus*. § per ſimil. canuto, *canus*.

Fiochetto, dim. di fioco, *ſubraucus*.

Fiochezza, aſtratto di fioco, *raucitas*, *ravis*.

Fiocina, ferro con molte puntella, perticella, *fuſcina*.

Fiocine, la buccia dell'acino dell'uva, *vinaceus*.

Fioco, roco, *raucus*, *ravus*. § lume fioco, *lux debilis*, *tenuis*.

Fionda, frombola, *funda*.

Fioraliſo, fior campeſtre, *lilium convallium*.

Fiorcappuccio, che i botanici chiamano conſolida reale, *ſymphiton*, *conſolida regia*, *vel regalis*.

Fiordaliſo, giglio, *lilium*. § figur. per l'inſegne della caſa di Francia, *lilium*.

Fiore, *flos*, § per quella parte delle frutte, dalla quale cade il fiore, *flos*. § per quella rugiada, ch'è ſopra alle frutte, avanti ch'e' ſieno brancicate, *ros*. § di qui fiore de' veſtimenti, quel luſtro, quella integrità, ch'eſſi hanno, quando ei ſon nuovi, e ben condizionati, e così di coſe ſimili, *nitor*. § fiore nella femmina è la perfezion virginale, *virginitas*. § fiori del vino, *flores vini*, Plin. § per la parte più nobile, migliore, più bella, e ſcelta di qualſivoglia coſa, *flos*. Fior di farina, *pollen*, *inis*, *flos ſiliginis*, Plin. fior di età, *flos ætatis*, Ter. *florens ætas*, *integra ætas*, Cic. Ter. fior de' poeti, *poetarum flos*, Plaut. de' ſoldati, *flos militum*, Cic. fece avanzar il fior delle ſue truppe, *delectos milites produci iuſſit*. Caſ. una giovinetta, ch'è nel fior dell'età, *viridiſſimo flore puella*, Catul. § fiore, ſi dice a una tela creſpa ſottiliſſima, quaſi cavata dal fiore della bambagia. § eſſere in fiore, vale eſſer in ottimo ſtato, *proſpera fortuna uti*. § un fior non fa ghirlanda, un fior non fa primavera, e vale, un ſolo può far poco, *una hirundo non facit ver*, da Ariſtotele § fiore diceſi a quell'ornamento al fine della guardia, parte della briglia. § fiori, per meſtruo delle donne, *menſtrua*. § fiori, ſi dicono dai chimici quelle più ſottili, e più leggere particelle aſciutte di qualche corpo, per via della ſublimazione ſeparate dalle parti più groſſe, *flores*. § fior del rame, particelle minute di materia, che ſi ſtacca da tutta la maſſa del rame, mentre ſi fonde, *flos æris*. § fior del ſale, materie più leggiere, e più bianca dell'iſteſſo ſale, *flos ſalis*. § eſſer fiori, e baccelli, vale eſſer ſano, lieto, e contento, *ſorte ſua contentum eſſe*. § a fior d'acqua, vale alla ſuperficie dell'acqua, *ad ſuperficiem aquæ*.

Fiore, avv. punto, niente, *nihil quidpiam*. § per un poco, *parum*.

Fiorellino,)
Fiorello,) dim. di fiore, *floſculus*.

Fiorente, fiorentiſſimo, ch'è in fiore, *florens*.

Fioretto, dim. di fiore, *floſculus*. In gen. fem. il diſſe Franc. Sacch. § per metaf. ſi dice di qualſivoglia coſa ſcelta, *flos*. § è anche ſpezie di zucchero aſſai bianco, *ſaccharum candidius*. § è ſorta di carta più inferiore dell'altra, *inferioris notæ papyrus*. § è quella ſpada ſenza punta, con cui s'impara a tirar di ſpada.

Fiorino, moneta d'oro, *nummus aureus*. § è anche moneta d'argento, * *florenus*.

Fiorire, far fiori, *florere*, *inducere ſe in florem*, Virg. *floreſcere*, *florem emittere*. Plin. § per imbiancare il pelo, incanutire, V. § per metaf. eſſere in fiore, in eccellenza, *excellere*, *præſtare*, *florere*, *eminere*. § per eſſer in buono ſtato, *proſpera uti fortuna*. § in att. ſignif. ſpargar di fiori, *floribus ſpargere*. § per metaf. ornare, V. § e per render florido, *floridum reddere*. § fiorire delle donne, ſi dice del venir loro le ſolite purghe, *in menſtruis eſſe*.

Fiorito, fioritiſſimo, add. da fiorire, *florens*, *floridus*. § vino fiorito, ſi dice quello, ch'è al fin della botte, che comincia ad avere il fiore, *vinum, quod flores habet*.

Fioritura, il fiorire, *flos*.

Fiorrancio, ſorta di fiore, *caltha*.

Fiorrancio, e fiorrancino, ſorta d'uccello, cardellino, V.

„ Fioſſo, la parte inferiore del calcagno del piede, *pars inferior calcanei*.

Fiotola, V. fiaolo.

Fiottare, ondeggiare tempeſtoſamente, *fluctuare*. § per ſimil. borbottare, V.

Fiotto, marea, *fluctus*. § per moltitudine, frotta, V. § per empito, furore, furia. V.

Fiottoſo, ondeggiante, *fluctuoſus*.

Firmamento, V. fermamento.

Fiſamente, attentamente, ed è proprio dell'atto del guardare, *attente*, *fixis oculis*. § fiſamente, in vece di profondamente.

Fiſare, e fiſſare, *figere obtutum*, *fixis oculis intueri*.

Fiſcale, capo del fiſco, *ærarii præfectus*.

Fiſcella, ceſtella, *fiſcella*.

Fiſchiare, mandar fuori il fiſchio, *ſibilare* § fiſchiare de' venti, ſi dice, quando ſpirando fanno romore, *ſibilare*, *ſuſurrare*. § fiſchiare, e fiſchiare altrui negli orecchi, vagliono inſinuar ſegretamente alcuna notizia, *inſuſurrare alicui*, *in aurem alicuius*.

Fiſchiata, l'atto del fiſchiare, *ſibilus* § per iſcherno, deriſione fatta con iſtrepito, *irriſio*, *deriſus*. Far delle fiſchiate a uno, *ſibilis conſcindere*, *aliquem ſibilare*.

Fiſchiatore, che fiſchia, *ſibilator*

Fiſchio, ſuono acuto ſimile al canto degli uccelli, *ſibilus*.

Fiſco, pubblico erario, al quale ſi applicano le facoltà, e le condannagioni de' malfattori, *fiſcus*.

Fiſica, ſcienza della natura, *phyſica*, *orum*, *phyſice*, *es*,

physica, *æ*. § per la profeſſione della medicina, *ars medica*.
Fiſicaggine, fantaſticaggine, V.
Fiſicale, di fiſica, *physicus*, *a*, *um*.
Fiſicare, fantaſticare, *comminisci*.
„ Fiſiciano,) che fa la fiſica, *physicus*. § per me-
Fiſico,) dico, *medicus*.
Fiſico, add. *physicus*, *a*, *um*.
Fiſicoſo, fantaſtico, *moroſus*, *difficilis*.
Fiſima, capriccio, *moroſa libido*, *moroſitas*.
Fiſiomante, che fa, o ſtudia fiſonomia, *physiognomon*.
Fiſo, add. affiſſato, fermo a conſiderare, o a riguardare, *fixis oculis attentus*, o *animo intentus*.
Fiſo, avv. V. fiſſamente.
Fiſofolo, filoſofo, detto per baia, *philoſophus*.
Fiſonomia, arte di conoſcere la natura degli uomini dall'aria del volto, da' lineamenti, ec. *naturæ inquirendæ ratio ex habitu corporis*, *ex vultus lineamentis*, &c. *physiognomia*, V. G.
Fiſonomico, add. di fiſonomia, *physiognomicus*, V. G.
Fiſonomiſta,) V. fiſiomante.
Fiſonomo,)
Fiſſamente, *attente*, *fixis oculis*.
Fiſſare, V. fiſare.
Fiſſazione, Cruſc. V. affiſſazione, *obtutus*.
Fiſſione, V. L. ficcamento, il ficcare, *confixus*, *us*, Lucil. apud Cic.
Fiſſo, add. da fiſſare, *fixus*. § per fermo, e ſtabile, *immotus*, *firmus*. Così ſon le ſue ſorti a ciaſcun fiſſe, cioè deſtinate, *ſtat ſua cuique dies*, Virg.
Fiſtella, V. ceſtella.
„ Fiſtello, V. fiſtola.
„ Fiſtelloſo, bucherato, V.
Fiſtiare, V. fiſchiare.
Fiſtiata, V. fiſchiata.
Fiſtiatore, V. fiſchiatore.
Fiſtierella, chiurlo, V.
Fiſtio, V. fiſchio.
Fiſtola, piaga cavernoſa, *fiſtula*.
Fiſtolare, infiſtolire, *fiſtulare*, Plin.
Fiſtolare, add. da fiſtola, *fiſtularis*, Veget.
Fiſtolazione, lo 'nfiſtolare, il divenir fiſtola.
Fiſtolo, diavolo, *diabolus*.
Fitone, e fittone, ſpirito indovino, *Pythius Apollo*.
Fitoneſſa, V. fitoniſſa.
Fitonico, che ha dell'indovino, *Pythius*, *a*, *um*.
Fitoniſſa, e fitoneſſa, fem. di fitone, *Pythio numine percita*, *acta*.
Fitta, terreno, che ſfonda, e non regge al piè, *cœnum*. § per dolore pungente, e intermittente, *acutus dolor*.
Fittaiuolo, quegli, che tiene a fitto le altrui poſſeſſioni, *fundi conductor*, *colonus*.
Fittamente,) V. fintamente.
Fittivamente,)
Fittereccio, provegnente da fitto *quod ex locatione colligitur*.
Fittivo, che finge, *fictus*, *ſimulatus*.
Fittiziamente, V. fintamente.
Fittizio, finto, *ſimulatus*, *fictus*.
Fitto, ſuſt. il prezzo, che ſi paga da' fittaiuoli della poſſeſſione, ch' e' tengono d'altrui, e la poſſeſſione affittata, *fundus locatus*, *locationis pretium*. § fiaccatimi il fitto, prov. e vale facciami il peggio, che può, e ſi uſa, quando non ſi teme, che altrui ci poſſa nuocere, *Acheruntem moveat*, *licet*.
Fitto, add. da figgere, *fixus*. § per folto, ſpeſſo, V. § dal verbo fingere, *fictus*, *ſimulatus*. § di fitto meriggio, *ſummo in æſtu*. § a capo fitto, V. a capo all'ingiù. § per trafitto, percoſſo, V. § ſtar fitto addoſſo a checcheſſia, vale ſtargli continuamente d'attorno, *ne unguem quidem abſcedere*, *lateri alicuius continuo ſtare*.
Fittone, barba maeſtra della pianta, *princeps radix plantæ*. § per fitone, V.
Fittoneſſa, V. fitoniſſa.

Fittuario, V. fittaiuolo.
Fiumale, di fiume, *fluvialis*, *fluviatilis*.
Fiumana, e fiumara, allagazion di molte acque, *aquarum confluvium*.
Fiumatico, V. fiumale.
Fiume, *flumen*, *fluvius*, *amnis*.
Fiumetto,)
Fiumicello,) dim. di fiume, *fluentum*, *amniculus*.
Fiumicino,)
„ Fiuminale, V. fiumale.
Fiutare, annaſare, *olfacere*, *odorari*. § fiutare checcheſſia, figur. tentare, cimentare, *experiri*, *periculum facere*.
Fiuto, il ſentimento dell'odorato, *odoratus*, *olfactus*, *us*. § per l'atto del fiutare, *olfactus*.
Fizione, V. finzione.

F L

Flagellamento, V. flagellazione.
Flagellante, *flagellans*, *verberans*, *verberibus lacerans*.
Flagellare, percuotere con flagello, *flagellare*, *verberare*, *verberibus aliquem lacerare*, *mulcare aliquem verberibus*. § per mandar travagli, V. travagliare.
Flagellato, *flagellatus*.
Flagellatore, che flagella, *verberans*, *flagellans*.
Flagellazione, il flagellare, *verberatio*, *verberatus*, *us*, *verbera*, *um*.
Flagelletto, *parvum flagellum*.
Flagello, il tormento del flagellare, e lo ſtromento, col quale ſi flagella, *flagellum*. § per rovina, gaſtigo, diſgrazia grande, *excidium*, *infortunium*, *clades*. § per abbondanza, quantità, *copia*. Onde a flagello, vale in grandiſſima quantità, *affatim*, *abunde*.
Flagrare, V. L. ardere, *flagrare*.
Flamula, ſorta d'erba, *flamula*.
Flato, vento, quello propriamente, che ſi genera negli inteſtini, *flatus*, *us*.
Flatuoſità, aſtratto di flatuoſo, *flatus*.
Flatuoſo, flatuoſiſſimo, che genera i flati, *inflans*.
Flavo, V. L. biondo, V.
Flauto, ſtromento muſicale, *tibia*, *calamus*.
Flebile, V. L. di pianto, *flebilis*.
Flebotomare, cavar ſangue, *ſanguinem mittere*, *venam ſecare*, *incidere*.
Flebotomia, il cavar ſangue, *ſanguinis miſſio*.
Flemma, pituita, *pituita*. § per pazienza, e moderazione, *animi tranquillitas*, *lenitas*, *manſuetudo*. § alle volte per tardità, lentezza, *tarditas*, *cunctatio*.
Flemmaticità, flemmaticitade, flemmaticitate, qualità, e natura di flemma, *pituitæ ratio*.
Flemmatico, che abbonda di flemma, *pituitoſus*. § per paziente, moderato, poſato, che difficilmente s'adiri, *tranquillus*, *ſedatus*. § è uomo flemmatico, *ſedatus homo eſt*, Hor.
Fleſſibile, pieghevole, *flexilis*, *flexibilis*, *mollis*, *lentus*.
Fleſſibilità, fleſſibilitade, fleſſibilitate, *flexilitas*.
Fleſſione, V. L. curvatura, *curvatura*, *flexura*.
Fleſſo, V. L.) piegato, *curvus*, *flexus*.
Fleſſuoſo,)
Fleſſura, piegatura, V.
Fleto, V. L. pianto, *fletus*.
Flettere, V. L. piegare.
Flobotomare, cavar ſangue, *ſanguinem mittere*.
Flobotomia, V. flebotomia.
Florido, floridiſſimo, ch'è in fiore, *floridus*.
Florifero, V. L. pien di fiori, *florifer*, *floriger*.
Floſcio, fievole, *enervis*, *flaccidus*.
Flotta, adunata di navi, *claſſis*.
Fluidezza,) *fluor*, *fluxio*.
Fluidità, fluiditade, fluiditate,)
Fluido, fluidiſſimo, liquido, *fluidus*, *fluxus*, *a*, *um*.
Fluido, ſuſt. liquore, *liquor*.
Fluire, V. L. ſpargerſi, ſcorrere, *defluere*, *fluere*.

Fluſſibile, corrente, *fluidus*. § per lubrico, *lubricus*, *fluxus*.

Fluſſibilità, fluſſibilitade, fluſſibilitate, V. fluidezza.

Fluſſione, concorſo di alcun omore inſolito, o ſtraordinario, *fluxio*, *epiphora*.

Fluſſo, ſoccorrenza, diſſenteria, male, in cui con gli eſcrementi del ventre ſi manda anche fuora del ſangue, ed eſcono con grave dolore, *inteſtinorum levitas*, *diarrhœa*, *dyſenteria* § per fluſſione, V. § per moto naturale dell' acque del mare verſo terra, *acceſſus*. § per ſimil. d' ogni altro movimento, che vada, e torni, *fluxio*, *fluxus*.

Fluſſo, add V. L. tranſitorio, *fluxus*.

Flutto, V. L. onda, *fluctus*.

Fluttuamento, ondeggiamento, *fluctuatio*. § per inſtabilità, *fluctuatio*, *inconſtantia*.

Fluttuante, ondeggiante, *fluctuans*.

Fluttuazione, perturbazione, ondeggiamento, *fluctuatio*.

Fluttuoſo, tempeſtoſo, *procelloſus*, *fluctuoſus*.

Fluviale, V. L. fiumale, V. § lacrime fluviali, per abbondanti, *copioſæ lacrimæ*.

Fluvido, V. fluido.

F O

Foca, animale marino, *phoca*.

Focaccia, ſchiacciata, *placenta*, *turunda*, *colliphium*. § render pan per focaccia, *par pari referre*, *par pari hoſtimentum dare*, Plaut.

Focacciuola, dim. di focaccia, *parva placenta*.

,, Focace, ardente, infocato, *ardens*, *flagrans*

Focaia, aggiunto di pietra, onde ſi cava il fuoco, *ſilex*.

Focainolo, aggiunto d' alcuna ſorta di terreno.

Foccatola, Croſe chiocciolino, *placenta*.

Foce, fauci, *fauces*. § per ſimil. la bocca, onde i fiumi sboccano in mare, *os*, *oſtium*, *fauces* § per bocca, o apertura, donde ſi poſſa entrare, o uſcire, *oſtium*.

Fochetello, fuoco piccolo, *igniculus*.

,, Fochetiolo, focolare, luogo, dove arde il fuoco, *focus*, *foculus*.

Focile, ordigno di ferro per trar fuoco dalla pietra, *ignarium*, *ignitabulum*. § per caviglia, faſolo, *tibia*.

Foco, V. fuoco.

Focolare, luogo, dove ſi fa il fuoco, *focus*, per caſa, o famiglia, *domus*, *familia*. § per ſcaldavivande, *foculus*.

Focolino, V. fochetello.

Focone, accreſe di fuoco, *ingens focus* § per lo ſcudellino, o quella parte nell' archibuſo, dove ſi mette il polverino per dargli fuoco. § nelle galee, e ſimili è il luogo dove ſi fa fuoco, *focus*.

Focoſamente, con ardore, *ardenter*, *vehementer*, *flagrantiſſime*.

Focoſo, focoſiſſimo, ardente, infocato, *ignitus*, *ardens*. § per metaf. pieno d' intenſo deſiderio, veemente, di animo caldo, *vehemens*, *violentus*, *cupidus*, *flagrans*, *avidus*.

Fodera, e fodero, ſoppanno, *pannus veſti ſubſutus*.

Foderaio, colui, che fa fodari, e ſoppanni di pelliccia, *pellio*.

Foderare, ſoppannare i veſtimenti, *ſubſuere*.

Foderato, add. da foderare, *ſubſutus*.

Foderatore, chi guida le travate di legnami congiunti inſieme, *ductor ratis*, *ratiarius*, *ii*. Paol Ioſf.

Foderatura, manifattura del foderare.

Fodero, e fodro, V fodera, per una certa veſte fatta di pelliccia, *rheno*, *onis*. § mettere il fodero in bucato, vale far coſe da pazzi, *deſipere*. § per guaina, *vagina*, § per legnami, o travi collegati inſieme per poterli condur pe' fiumi a ſeconda, *ratis*. § per vet tovaglia, V.

Foga, impeto, furia, *impetus*.

Foggetta, dim, di foggia, *modus*, *ratio*. § per berretta, *pileolus*,

Foggettino, V. berrettino.

Foggia, guiſa, modo, *modus*, *ratio*. § per uſanza di veſtire, *modus*, *ritus*. § per berrettone de' plebei, *pileus*. § per modo di procedere; ſe fai a queſta foggia, *ſi te ita geris*, *ſi hoc agis*.

Foggiare, V. formare.

Foggiato, V. formato.

Foglia, *folium*, *frons*, *ondis*. Gittar le foglie, frondire, *exire in folia*, *frondem agere*, *mittere folia*, *frondeſcere*, Plin una foglia ſpeſſa, *folium curnoſum*, Plin. dentata, *crenatum*, *pinnatum*, Plin puntuta, *mucronatum*, Plin. di foglia, *frondeus*. Le foglie s' aprono al ſole, *aſciſcunt folia ad ſolem*, Petr. pieno di foglie, *frondoſus*. Paniere da tener le foglie, *fiſcina frondaria*, Plin § foglia d' oro, d' argento, *bractea*, *folium aureum*, *argenteum* § foglia per ſimil. meſtura di diverſi metalli, quaſi come un orpello, che ſi mette nel caſtone per fondo alle gioie, e faſſene di vari colori, *folium*, *bractea*. § a foglia a foglia, vale a parte a parte, *ſigillatim* § foglia, ſi dice anche a quello ſtagno meſcolato con argento vivo, che ſi pon dietro alle ſpere del vetro, *folium*.

Fogliame, quantità di foglie, *foliorum multitudo*. § per lavoro a foglie, *opus foliatum*.

,, Fogliare, produr foglie, *frondeſcere*, *exire in folia*, Plin.

Fogliato, pien di foglie, *frondoſus*, *frondeſcens*, *folioſus*, per ridotto in foglia, o a ſimilitudine di foglia, *in folia redactus*, *foliorum adinſtar compactus*

Foglietta, dim di foglia, *exiguum folium*, § per ſorta di miſura di liquidi, *cotyla*. *hemina*

Foglietto, dim di foglio, carta da ſcrivere, *chartula*, *pagella*, *exigua chartæ plagula* § per gazzetta, V.

Foglio propriamente carta da ſcrivere, *papyrus*, *charta*. Un foglio di carta, *chartæ plagula*. § in foglio, ſi dice de' libri della grandezza di mezzo foglio, o d' un foglio ripiegato, *in folio*, T de' librai. § dare, mandare, e ſimili a uno il foglio bianco, vale dar carta bianca, V. carta § a foglio a foglio, vale diſtintamente, minutamente, *ſingillatim*. *diſtincte*, *per ſingulas paginas*.

Fogliolina, V. foglietta.

Foglioſo, V. fogliato.

Foglioccia, V. foglietta.

Fogliuto, V. fogliato.

Fogna, condotto da immondizia, *cloaca*.

Fognare, far fogne, e ſmaltitoi d' acque, *aquas derivare*.

Fognato, fognatiſſimo, add da fognare, che ha fogne.

Foia, incitamento a luſſuria. *prurigo*, *ventigo*

Fola, baia, favola, *fabula*, *gerra*, *nugæ*. § per folla, calca, preſſa, *turba*, *frequentia*, *multitudo*, *concurſus*. § fola de' gioſtranti, ſi dice quando tutti in un tempo s' affrontano, *currentium congreſſio*.

Folaga, uccello *fulica*, *fulix*

Folata, quantità di coſa, che venga in un tratto, e in abbondanza, ma paſſi toſto, come folata di vento, *impetus venti*, *turbo* Una folata d' uccelli, *magna avium copia*.

Folcire, V L. puntellare. *fulcire*.

Folgorante, che folgora, *fulminans*, *coruſcans*.

Folgorare, il cader dal cielo la ſaetta, folgore, *fulminare* § per metaf. di tutte le coſe, che col loro ſplendore percuotono, e abbagliano la viſta a guiſa di lampo, e baleno, *coruſcare*, *fulgurare*. § per ſimil far checchè ſia con preſtezza, e celerità, *prompte*, & *celeriter*, *quaſi fulminis ad inſtar agere*.

Folgore, ſaetta, che vien dal cielo, *fulmen*.

Folgore, V. L. ſplendore, luce, *fulgur*, *ſplendor*.

Folgoreggiante, V. folgorante.

Folgoreggiare, V. folgorare.

Folio, ſorta di pianta, *malobathrum*, *folium Indicum*.

Folla, e fola, calca, *turba*, *multitudo concurſus*. Venir in folla, *affluere* Mettiarſi nella folla, *inſerere ſe turbæ*, Ovid sbrigarſi dalla folla, *expedire ſe ex turba*, Ter. venne in pubblico una folla di donne, *effudit ſe* in publicam maxima mulierum frequentia, Liv. § per quantità di coſe inſieme, congeries, acervus, moles. In folla, conglobatim.

„ **Follaſtro,**) pazzo, matto, V. matto. § paſſaſi il fol-
Folle,) le colla ſua follía, e paſſa un tempo, ma non tuttavia, prov. e vale, che quel, che può ingannare, non ha ſempre il ſuo fine, non ſemper rides Apollo, fallentem ſpes ſua ſæpe fallit

Folleggiante, che folleggia, inſaniens, deſipiens, delirans

Folleggiamento, pazzia, inſania, amentia, ſtultitia, nugæ, ineptia.

Folleggiare, far pazzíe, inſanire, deſipere.

Folleggiatore, che fa follíe, ſtultus, amens, inſanus.

Follemente, pazzamente, ſtulte.

Folletto, ſpirito aereo, dæmon aerius. § per uomo robuſto, e fiero, che anche ſi dice diavolo, ferus homo. § per anima dannata, inferorum pœnis damnatus.

Follezza,) pazzía, ſtultitia, inſania, amen-
Follia,) tia.

Follicola,)
Follicolo,) guſcio, dove ſta il ſeme delle piante, fol-
Folliculo,) liculus, gluma

Follone, V. L. tintore, lavatore, fullo.

Follore, V. follía

Folla, calca, turba, multitudo, frequentia.

Folto, foltiſſimo, denſo, fitto, denſus, ſpiſſus.

Fomenta, R. 1. 4. V. fomento

Fomentare, applicare il fomento, fovere, fomentum adhibere. § per metaf. incitare, promuovere, fovere, provehere, alere.

Fomentato, add. da fomentare, ſi uſa particolarmente per adoperato a modo di fomento, fomenti inſtar applicitus, adhibitus.

Fomentatore, che fomenta, qui excitat, qui fovet, provehit, alit

Fomentazione,) medicamento compoſto di vari liquori
Fomento,) caldi, fomentum, fomentatio. § per
ſimil incitamento, V

Fomite, V. L. coſa, che eccita calore, fuoco, fiamma, e ſimili, fomes

Fonda, borſa, crumena, loculus § per frombola, funda. § per dovizia, abbondanza, affluentia, copia, ubertas. § per profondità, V. § fonda della piſtola, ſi dice quell' arneſe fatto per cuſtodia delle piſtole.

Fondacaio, che ha fondaco, maeſtro di fondaco, inſtitor

Fondaccio, feccia del mondo, fæx.

Fondachetto, piccolo fondaco, exigua, parva taberna.

Fondachiere, miniſtro di fondaco, tabernarius, inſtitor.

Fondaco, bottega dove ſi vendono a ritaglio panni, e drappi, taberna. § per colui, che fa il fondaco, e che ſta al fondaco, tabernarius § in ſignif. di magazzino per le vettovaglie, cella promptuaria

Fondamentale, che ha fondamento principale, præcipuus, potiſſimus

Fondamentalmente, con fondamento, ratione. § per da' fondamenti, funditus

Fondamento, terren ſodo, detto pancone, ſopra 'l quale ſi poſano, e fondano gli edifizi, fundamentum § fare le fondamenta, fundare, fundamenta facere, ponere, agere, jacere fundamenta, fundationem fodere, Vitr. ſubſtruere fundamentum Cic § per metaf. gettare i fondamenti d' una repubblica, iacere reipublicæ fundamenta, Cic § per ſimil. il ſuolo, ſedes

Fondare, cavar la foſſa fino al ſodo, e riempirla di materia da murare, fundare, fundamenta ponere, iacere, V. fondamento § per fabbricare, V. § per fermare, collocare, ſtabilire, collocare, ſtatuere, firmare, § neut. paſſ. far fondamento, aſſicurarſi, niti, confidere, ſpem ſuam ponere, collocare. Fondarſi nella giuſtizia della cauſa, confidere cauſa, Cic. io mi fondo nell' equità, æquo, & bono niti, Quint.

Fondata, feccia, del fondo, fæx.

Fondatamente, con fondamento, ratione, iure, meritoque.

Fondato, add. da fondare, fundatus. L'arte d' indovinare è fondata in congbietture, nititur in coniectura divinatio, Cic. § per cominciato, principiato, poſto, inchoatus, inceptus, poſitus, ſitus. § nel fondato verno, cioè nel cor del verno, adulta hieme § per aſſicurato, aſſodato, ſecurus, ſolidus, firmus, validus. § parlandoſi di terreno, vale profondo, cioè, che ha molta terra buona, optimus, ferax. Parlandoſi di boſco, vale folto, denſus. § fondato in qualche ſcienza ſi dice di chi in eſſa è molto inſtrutto, peritus, callens, edoctus. § trattandoſi di diſcorſo, parlare, ec. vale diſcorſo ſaggio, giudizioſo, e con iſcienzia di quel, che ſi tratta, firmus, & fortis, refertus rebus, & verbis, copioſus, & ſapiens, ſanus.

Fondatore, che dà principio, e fondamento a una coſa, fundator, conditor, creator, auctor.

Fondazione, fundatio, fundamen, fundamentum, origo, initium. Dalla fondazione di Roma, ab urbe condita, Cic.

Fondello, anima del bottone, animula.

Fondere, ſtruggere, e liquefare i metalli, metalla liquare, fundere, liquefacere. § per verſare, fundere. § per diſſipare, mandar male, prodigere, profundere.

Fondería, luogo dove ſi fonde, fuſorium, Pallad.

Fondigliuolo V. fondaccio.

Fonditore, colui, che fonde, fuſor, Col. Pallad. excuſor, Quint. § per prodigo, ſcialacquatore, V. § per frombolière, V.

Fondo, ſuſt. profondità, la parte inferiore delle coſe concave, fundus, ima pars, imum Il fondo d' una foſſa, imum ſcrobis ſolum, ima ſcrobs. Col. d' uno ſtagno, ſolum ſtagni Dicono, che nel mare non ſiaſi mai trovato il fondo, tanto è profondo, immenſam altitudinem maris tradunt, vadis nunquam repertis, Plin. Il fondo d'una fiſtola, fiſtulæ finis, ultima fiſtula, Celſ. le navi loro aveano il fondo più piano, carinæ erant planiores. Gettar, mandar una nave a fondo, navem deprimere, demergere, Ovid. queſto villaggio è ſituato in un fondo, hic pagus in valle poſitus eſt, Caſ. § non aver nè fin, nè fondo nullis terminis circumſcriptum eſſe, Cic § per luogo concavo, cavum, locus cavus § per centro, centrum § metter in fondo, cioè in rovina, in eſterminio, in eſtrema calamità, e miſeria, pessumdare aliquem, everſare aliquem bonis, fortunis, Cic. perdere § dar fondo, ſi dice de' navigli, quando ſi fermano ſu l'ancora, i dic fondo, an hora fundebat naves, Virg. § dar fondo alla roba, V. diſſipare, conſumare § fondo, per iſtabile, capitali, fundus § fondo de' diamanti, ſi dice la loro profondità, profunditas § eſſer in fondo, vale eſſer in rovina, ad incitas redactum eſſe, bonis, fortuniſque everſum § andare al fondo metaf. rovinarſi, V. § cavar di fondo, cavar d' intrigo, o di calamità, liberare, eripere § toccare il fondo, andare al fondo, peſcare al fondo di che che ſia, vale inten[illegible] ſaper bene una coſa, ſcoprirne la pretta verità, ſcopum attingere, rem acu tangere, ſcire, penituſque callere. § andare a fondo, ſommergerſi, mergi, demergi § in qual fondo poſto avverb. vale alla fin delle fini, tandem.

Fondo, add. fondiſſimo, V. profondo. § per folto, ſpeſſo, fitto, denſus, ſpiſſus § peſtilenza fonda, vale il colmo della peſtilenza vis maxima peſtilentiæ

„ **Fondura,** luogo baſſo, e profondo a guiſa di valletta, profundum

Fonduto, fuſo, fuſus.

Fontale, d' origine, originale a guiſa di fonte, dal quale piglia il fiume il principio, primus, princeps, originalis, Apul. Tert. § per fonte, in forza di ſuſt. fons.

Fontalmente, originalmente, in origine, in fonte

Fontana, fonte, fons § per metaf. luogo abbondante, e copioſo, locus affluens, dives.

Fontanalmente, Salvin. V. fontalmente.

Fontanella, dim. di fontana, fonticulus. § fontanella della gola, ſi dice quella parte della gola, dove ha principio la canna, ſumma pars, initium aſperæ arteriæ,

§ per cauterio, *cauterium.* § è anche nome di una vena.

Fontaneo, di fonte, *fontanus*, *fontanalis.*

Fonte, *fons.* § per metaf. *fons*, *principium*, *origo*, *causa.* § pel vaſo, dove ſi tiene l'acqua batteſimale, *baptiſterium*, V. G.

Fonticella,)
Fonticina,) dim. di fonte, *fonticulus.*

Foracchiare, forare con iſpeſſi, e piccoli fori, *perforare.*

Foracchiato, *perforatus*

Foraggiare, andar a foraggio, *pabulari*, *ire commeatum*, V. foraggio.

Foraggiere, che foraggia, *pabulator*, Cæſ.

Foraggio, vettovaglia, *pabulum*, *pabulatio*, *commeatus.* Andar a foraggio, *pabulari*, Cæſ. *pabulatum prodire*, Plaut *pabulatum proficiſci*, Cic non potevano andar a foraggio, e a far acqua, *premebantur pabulatione*, & *aquabantur ægre*, Cæſ. impedivano il nemico d'andar a foraggio, impedivano il foraggio dell'oſte, *hoſtem pabulatione prohibebant*, Cæſ.

„ Foraino, V foraneo.

Forame, buco piccolo, *foramen* § per buco del culo dell'uomo, *podex*, e per tutto 'l culo, *anus.* § per fineſtra, apertura, *feneſtra.*

Forametto, dim di forame, *foramen anguſtum.*

Foraneo, di foro, *forenſis*

Forare, bucare, *forare*, *perforare*, *terebrare*, *perterebrare*, *fodere*, *perfodere*, *pertundere.* Forar le orecchie, *pertundere aures*, Petr. § per paſſar oltre, penetrare addentro, *penetrare.* Forare i più ſegreti luoghi, *penetrare ſecretiora loca*, Plin. *in ſecretiora loca*, Cat.

Foraſiepe, uccelletto picciolo, che ſta per le ſiepi. § per ſimil. omicciattolo, *homuncio.*

Forata, lo ſteſſo che foratura, V.

Foraterra, ſtrumento da far buchi in terra.

„ Forato, ſuſt. buco, foro, *foramen.*

Forato, add. da forare, *perforatus*, *terebratus*, *perterebratus.*

Foratoio, ſtrumento per forare, *terebra.*

„ Forbannuto, bandito, *exilio damnatus*, *pulſus in exilium.*

Forbice, V. forbicia.

Forbicette, dim. di forbici, *forficula*, Plin.

Forbicia, forbice, forbici, *forfices.* § forbici, ſi dice a chi è oſtinato nel dire, o voler fare checchè gli ſia vietato, *pervicax.* § forbici, ſi dicono le bocche degli ſcorpioni, de' granchi, ec. *chelæ* § per tagliatura, o toſatura, che fanno le forbici, *tonſura.* § eſſere, o avere uno nelle forbici, vale eſſere in arbitrio altrui, o averlo in arbitrio, e podeſtà, *eſſe in alicujus poteſtate*, o *in ſua aliquem habere poteſtate.* § condurre uno nelle forbici, vale condurlo nell'inganno, nel pericolo, *in inſidias deducere*, *inſidiis captare.*

Forbicine, V. forbicette.

Forbicioni, accreſc di forbici, *forfices grandiores.*

Forbire, nettare, *extergere*, *tergere*, *polire*, *mundare*, *expolire*, *dare aliquid in ſplendorem*, Plaut forbir le arme, *arma tergere*, Liv *polire*, Stat. § de' lor coſtumi fa, che tu ti forbi, *noli illorum mores imitari* § ſimil. ſi dice degli occhi, e vale aſciugargli, *extergere*, *abſtergere.*

Forbito, add da forbire, *expolitus*, *nitidus*, *terſus*

Forbitoio, ſtrumento da forbire, *peniculus*, *peniculum*, Plin. *penicillus*, Col.

Forbottare, dar buſſe, *verberare*, *percutere.* § per ingiuriare, dir male, *convitia funditare.*

Forbottato, add da forbottare, *verberibus cæſus.*

Forca, baſtone lungo intorno a tre braccia, che ha in cima due, o tre rami, detti rebbj, che s'aguzzano, e piegano alquanto; s'adopra per mettere inſieme, e rammontar paglia, e ſimili coſe, *merga*, *aram*, *furca*, *tridens*, *bidens* § per lo patibolo, dove s'impiccano i malfattori, *infelix arbor*, Liv. *infelix lignum*, Sen. *patibulum*, Sall. *gabalus*, Var. *furca*, *crux.* Va alle forche, *abi in malam crucem*, *in magnam malam crucem*, *in malam rem*, *abi directe*, Ter. Plaut. § forca, dicesi ad uomo per ingiuria, *furcifer*, *contubernalis crucis*, Plaut. V. impiccato, impiccare. § far le forche, vale negare, o infingerſi di non ſapere una coſa, *negare*, *aut ſimulare*, *ſe aliquid neſcire.* § per quella ſtrada, la quale ſi partiſce in due, *bivium* § mandare alle forche, raccomandare alle forche, o ſimili, locuzioni d'imprecazione colle quali ſi licenzia altrui, *dimittere in malam crucem*, *in magnam malam crucem.* § da forche, poſto in forza d'aggiunto, vale lo ſteſſo che degno di forca *patibulo dignus.* § far le forche, vale anche cattivarſi l'altrui benevolenza, *blanditiis ſibi alicujus benevolentiam conciliare.* § eſſer tra le forche, e ſanta Candida, vale pericolare per ogni verſo, *inter incudem*, & *malleum*, *inter Scyllam*, & *Charybdim.*

Forcata, parte del corpo umano, dove finiſce il buſto e comincian le coſce. § dicesi anche a tanta paglia, o altro, quanto ſoſtiene, e leva in un tratto una forca, *manipulus.*

Forcatella, dim. di forcata nel ſecondo ſignif., *parvus manipulus.*

Forcato, V. forcuto.

Forcatura, V forcata.

Force, ſincopato da forbici, *forceps.*

Forcella,) dim. di forca, *furcilla*, *furcula.* § forcella, per fauce V. § ſi dice forcella
Forcelletta) anche la bocca dello ſtomaco, dove finiſcono le coſtole.

Forcelluto, V. forcuto.

Forchetta, dim. di forca, V forcella § per legno biforcato, *lignum bifidum.* § per quel piccolo ſtrumento d'argento, o altro metallo con due, tre, o quattro rebbj, col quale s'infilza la vivanda per pulitezza, *furcula*, *fuſcina*, *fuſcinula* § favellare in punta di forchetta, vale favellare troppo eſquiſitamente, *exquiſite loqui*, *nimiam concinnitatem in loquendo*, o *in ſermone conſectari.* § talora è detto altrui per ingiuria, *furcifer.*

Forchettiera, guaina per la forchetta, *furculæ vagina.*

Forchetto, ogni aſta, che abbia due rebbi di ferro in cima, *paſtinum bidens*,

Forchiudere, e ſuo chiudere, chiuder fuora, *excludere.*

Forcina, dim. di forca, *furcula*, *furcilla.* § per quello ſtrumento, che regge il moſchetto, *furcula* § per quello ſtrumento, con cui s'infilzano le vivande, *furcula*, *fuſcina.*

Forcona, propriamente aſta, in cima alla quale è fitto un ferro con tre rebbi, *tridens.*

„ Fuorcoſtumanza, cattivo coſtume, *malus mos*, *mala conſuetudo*, *mores illiberales*, *inurbani.*

Forcutamente, a guiſa di forca, *in modum furcæ.*

Forcuto, che ha forma di forca, *bifurcus*, *furcillatus*, *biſulcus*, *bifidus.*

Forcuzza, dim. di forca, *furcula*, *furcilla.* § talora è detto altrui per ingiuria *furcifer.*

Fore, V fuora.

Forellino, dim di foro, *foramen parvum*, *anguſtum.*

Foreſe, che ſta fuor della città, contadino, *ruſticus*, *ruricola.*

Foreſello,)
Foreſetto,) dim. di foreſe, contadinello, contadinotto
Foreſozzo,) *ruſticulus.*

Foreſta, boſcaglia, *ſilva*, *ſaltus*, *nemus.*

Foreſtaria, foreſteria, e foreſtieria, quantità di foreſtieri, *hoſpites* § per lo luogo, dove ſi mettono ad alloggiare i foreſtieri, *hoſpitium.*

Foreſtieramente a modo di foreſtiere, *advenarum inſtar.*

Foreſtiere, e foreſtiero, ſtraniero, *advena*, *alienigena*, *peregrinus*, *exterus*, *extraneus*, *externus*, *alienigenus.* § per oſte, cioè per quello, che vien di fuori ad alloggiar, e mangiar teco, *hoſpes.*

Foreſto, ſalvatico diſabitato, *ſilveſtris*, *nemoroſus*, *incultus.*

Forfare, far quello, che non conviene, errare, *peccare*, *errare.*

,, Forfatto, ſuſt. errore, misfatto, *delictum*, *peccatum*, *crimen*.

,, Forfatto, add. da forfare, *errans*, *delinquens*.

,, Forfattura, V. furfanteria.

Forfecchia, vermetto di coda forcuta, che particolarmente ſi naſconde ne' fichi, *parva forbicina*.

Forfecchina, dim. di forfecchia, *parva forbicina*.

Forfice, V. forbice.

Forficetta, e
Forficine, } dim. di forfici, *forficula*.

Forfora, e forfore,
Forforaccia,
Forforaggine, } eſcrementi ſecchi, e bianchi del capo, *porrigo*, *furfures*.

Foriere, V. furiere.

Forma, termine filoſofico, *forma*. § per forma, che dà la figura, e la foggia, *forma*. La forma de' calzolari, *forma*, *modulus sutorum*, Hor § per regola, ſtile, norma, *norma*, *forma*, *formula* § per maniera, guiſa, modo, *forma*, *ratio*, *modus*, *institutum* La città è adeſſo in un' altra forma, *immutata est urbis facies*, Cæſ. non mutare mai forma di vivere, *eamdem semper vivendi rationem tenere*, *sequi*, Cic. § per immagine, faccia, figura, ſembianza, aſpetto, *species*, *forma*, *facies*, *figura* Sotto forma di uno, *sub imagine* § di due forme, *biformis* § forma di cacio, diceſi del cacio in figura circolare, *meta lactis*, Mart § ſenza forma, *informis* § per anima, forma conſtitutiva dell'uomo, *anima*. § per natura, proprietà, *natura*, *proprietas*, *ratio*, *indoles* § per figura geometrica, ed è quello ſpazio, ch' è contenuto da uno, o più termini, *forma*

Formabile, atto a eſſer formato, *formabilis*, Prud. d Aug. *quod formari*, *effingi potest*

Formaggio, V. cacio

Formale, termine filoſofico, eſſenziale, * *formalis*. § parole formali, ſono le ſteſſe, medeſime, e preciſe parole *ipsa eadem verba*

Formalità, formalitade, formalitate, aſtratto di formale, *formula*, *norma*

Formalmente, con forma, eſſenzialmente, *formaliter*, † F *vere*, *reipsa*, *revera*.

Formamento, V formazione.

Formare, dar forma, *formare*, *conformare*, *figurare*. § per ordinare, comporre, *parare*, *componere*, *constituere* Formar un aſſedio, *cingere urbem obsidione*, Virg formare una congiura, *facere coniurationem*, Cic formare un'armata, *conficere exercitum*, Cic. § formare, ſi dice anche dagli ſcultori per far il cavo, o la forma da gettare, *formam*, *modum conficere*. § formare parola, vale articolare parola, *voces articulare*.

Formatamente, perfettamente, *perfecte*, *omnibus numeris*.

Formativo, che dà forma, *formans*, *conficiens*, *efficiens*.

Formato, add. da formare, *formatus*. § trattandoſi d' uomo, vale groſſo di perſona, e di membra, *habitior* § formato è anche termine di ſcultura, e vale fatto colle forme. *ad modulum conformatus*.

,, Formato, ſuſt. forma, figura, *forma*

Formatore, che forma, *opifex*, *fictor*, *formator* § per colui, che fa le figure di geſſo, o carta peſta, o d' altra materia, che ſi metta nelle forme ſpezzate, Voc del diſ. *fictor*

Formazione, il formare, *formatio*, *conformatio*, *constructio*, *compositio*

Formella, buca per piantarvi alberi, *scrobs*. § per una infermità, che viene a' cavalli, *forma*. § è anche dim. di forma, *exigua forma*.

Formentare, V fermentare.

Formentato, V fermentato.

Formento, V fermento § per frumento, V.

Formica, animaletto noto *formica*. Di formica, *formicinus*, Pieno di formiche, *formicosus* E' cammina, come la formica, *movet formicinum gradum*, Plaut § formica, e formicon di ſorbo, che non entra per buſſare, diceſi d' uomo, che difficilmente ſi laſci perſuadere, o intendere, *difficilis*, o *tectus*. § è anche una ſpezie di malattia, *formicatio*.

Formicaio, mucchio di formiche, e anche il luogo, dove elle ſi ragunano, *formicarum agmen*, o *nidus* § ſtuzzicare il formicaio, vale dar noia a chi ti laſcia ſtare, *crabrones irritare*, Plaut.

Formicare, ſi dice di coſa, che ſia numeroſa, e ſpeſſa a guiſa delle formiche, *formicarum adinstar esse*.

Formichetta, dim di formica, *formicula*, Arnob.

Formicola, V formichetta.

Formicolaio, moltitudine di formiche, *formicarum multitudo* § per ſimil gran quantità di checcheſſia, *vis*, *copia*, *multitudo*. § ſtuzzicare il formicolaio, V. formicaio.

Formicolamento, V formicolio.

Formicolato, ſpeſſo a guiſa di formiche, *spissus*, & *frequens instar formicarum*.

Formicolio, informicolamento, *formicatio*.

Formicone, accreſc di formica, *magna formica*.

Formicuccia, V formichetta.

Formidabile, formidabiliſſimo, ſpaventoſo, *formidabilis*.

Formidine, V. L gran timore, *formido*

,, Formiſura, e fuormiſura, ſmiſuratamente, *immodice*, *nimis*, *plus aequo*

Formola, maniera di locuzione, *formula*.

Formoſità, formoſitade, formoſitate, V. bellezza.

Formoſo, formoſiſſimo, V bello.

Formula, formola, *formula*

Fornace, *fornax* Da calcina, *fornax calcaria*, Plin. da mattoni, *lateraria*, Plin.

Fornacella,
Fornacetta, } dimin di fornace, *fornacula*, Vitr.

Fornaciaio, chi fa, ed eſercita l'arte di cuocere nella fornace, *calcarius*.

Fornaciona,
Fornacino, } V. fornacetta.

Fornaino, dim di fornaio, *pusillus pistor*.

Fornaio, quegli, che fa il pane, o lo cuoce, *pistor*, *pinsor*, *pistor panificus*, Mart *panifex*, Plaut di fornaio, *pistorius*, *artopticus*, Plin § accommodare, o acconciare il fornaio, vale aſſicurarſi d' aver da vivere a ſufficienza, *consulere in longitudinem*

Fornelletto,
Fornellina,
Fornellino,
Fornello, } piccol forno, e per lo più diceſi di quello, dove ſi ſtilla, o lambicca, *parvus furnus*, *fornacula*, *clibanus ad stillandum*.

Fornicare, propriamente il congiungerſi carnalmente dell' uomo, e della femmina non legati di matrimonio, *scortari*, *meretricari*, *fornicari*, degli autori eccleſ. § per adulterare, V

Fornicariamente, con fornicazione, *meretricie*.

Fornicario, di fornicazione, *meretricius*

Fornicatore, che fornica, *scortator*, *fornicator*, degli autori eccleſ. § per adulterio, *adulter*.

Fornicatorello, dim di fornicatore, *scortator*.

Fornicatrice, che fornica, *meretrix*, *pellex*

Fornicazione, il fornicare, *meretricium*, *scortatus*, *pellicatus*, *fornicatio*, degli autori eccleſ. § per adulterio, *adulterium* § per apoſtaſia, *defectio a vera religione*, *apostasia*, Salv

,, Fornichella, V fornicazione.

Fornimento, ciò, che fa di biſogno altrui per qualche impreſa, o affare, *ornatus*, *instrumentum*, *apparatus*, *supellex* Fornimento da camera, *instrumentum*, & *ornamentum cubiculi*, Cic fornimenti da cavallo, *phalerae* Fornimento da ſoldato, *ornatus militaris* § per finimento, *complementum*

Fornimentuzzo, dim. di fornimento, *exiguus apparatus*.

Fornire, V finire § per provvedere, *apparare*, *instruere*, *ornare*, *suppeditare*, *tradere*. Egli lo fornisce di quanto può biſognarli per le ſpeſe, *sumtus suppeditat*, *suggerit*, *praebet*, Cic Ter. egli è fornito di quanto può biſognar per le ſpeſe, *habet unde*, Petr § per ornare, guarnire, *ornare*, *exornare*. § per tralaſciare, deſiſtere, *cessa-*

ceſſare, *deſiſtere*, *praterire*. § per eſeguire, adempire, *perficere*, *abſolvere*, *adimplere*, *conſequi*.

Fornito, ſoſt. arredo, fornimento, muta d'arneſe, *apparatus*, *ſupellex*.

Fornito, add. fornitiſſimo, copioſo, abbondante, V. § per condotto a perfezione, *perfectus*, *abſolutus*. Fornitiſſimo, *omni ex parte abſolutus*, *omnibus numeris abſolutus*, Cic. § per adornato, guarnito, ripieno, dotato, *ornatus*, *inſtructus*, *refertus*, *praditus* § per provveduto, V. § fornito, ben fornito, meglio fornito, poſti aſſol. ſi dicono dell'uomo, che abbia gran membro virile, *mentulatus*, Auct. Priap.

Forno, luogo di figura rotonda per uſo di cuocer il pane, *furnus*, *clibanus*. § chi non è in forno è in ſu la pala, cioè chi non è rovinato, e fallito, è in ſul rovinare, o fallire, *ſtare extrema fortuna*, Cic. *ſtare in extrema regula*, Sen. § dir coſe, che non le direbbe una bocca di forno, cioè che non poſſono ſtare, *abſurda*, o *qua fidem excedunt*, *loqui*, Cic. *deliramenta loqui*, Plaut. § per la bottega, dov'è il forno, *taberna piſtoria* § far il forno, eſercitar l'arte del fornaio, *artem piſtoriam*, *piſtoriam facere* § murarſi in un forno, ſi dice del farſi il male da ſe medeſimo, *ſibi malum creare*. § attaccarla al ciel del forno, vale beſtemmiare, V. § fare a'ſaſſi pe' forni, vale fare quaſi l'impoſſibile, *impoſſibilia aggredi*, Quint. § tempeſtare il pan nel forno, vale pericolare anche le coſe ſicure, *in portu naufragare*.

Fornuolo, ſtrumento di ferro ſtagnato, entrovi una lucerna di terra: ſerve per fare lume a chi va la notte, quando egli è buio, a uccellare, o a peſcare, *laterna*, Cic. *lanterna*. § eſſer nel fornuolo, vale eſſer innamorato, o vinto da altra veemente paſſione, *amore incendi*, *inflammari*, *aut magnis affectibus*, *cupiditatibuſque coerceri*.

Foro, coll'o primo largo, luogo, dove ſi giudica, e negozia, *forum* § foro delle ſcene, ſi dice quella parte delle ſcene, ch'è in faccia agli ſpettatori, *proſpectus ſcenae*.

Foro, coll'o primo ſtretto, buco, buca, apertura, *foramen*, *rima*.

Foroſetto, V. foreſetto.

Forra, valle lunga, e ſtretta tra poggi alti, *convallis*.

Forſe, e forſi, avverb. di dubbio, *forſitan*, *fortaſſe*, *fortaſſis*, *forte*. § per intorno, incirca, *circiter*. § forſe, interrogativo, *an?* *num?* § ſtare, o entrare in forſe, vale ſtar in dubbio, *animo*, o *animis pendere*, *pendere*, (ſolo) Cic. *in ambiguo*, o *in dubio eſſe*, *fluctuare*, *haerere*, *ambigere*, Cic.

Forſechè, forſe, *forte*, *forſitan* § ſi uſa anche ironicamente, per dinotare non dubbio, ma certezza, *nempe*, *ſcilicet*.

Forſennataggine, pazzia, *dementia*, *ſtoliditas*.

Forſennatamente, forſennatiſſimamente, ſtoltamente, *dementer*, *ſtolide*, *ſtulte*.

Forſennatezza, pazzia, *dementia*, *ſtoliditas*, *ſtultitia*.

Forſennato, fuor del ſenno, *demens*, *amens*, *ſtultus*.

Forſenneria, V. forſennatezza.

Forſi, V. forſe.

Forte, fortiſſimo, che ha fortezza, *validus*, *valens*, *robuſtus*, *fortis*. Uomo forte, d'animo forte, fortiſſimo, *vir fortis*, *incredibili animi robore ſeptus*, *vir celſus*, & *erectus*, *vir impavidus*, *imperturbatus*, Cic. Sen. *animi excelſi*, *atque invicti*, *magnitudine*, *ac robore praeſtans*, *vir fortis ad pericula*, Cic. *animi validus*, Tac. § per grande, *magnus* § per acuto, ſottile, uomo di forte ingegno, *acuti*, *acris*, *praeacris ingenii*, Cic. § per difficile, faticoſa, *difficilis*, *arduus*. § paſſo forte, parlando di morte, paſſo orribile, e ſpaventoſo, *terribilis*, *horrendus*, *formidabilis*. § per difficile, e dubbio, *difficilis*, *dubius*: come, è forte a veder, *ambiguum*, *dubium eſt*, *difficile eſt*. § forte mi par, cioè ſtrano mi pare, *miror*, *demiror* § per rigoroſo, ſevero, V. § aggiunto di tempo, vale tempeſtoſo, oſcuro, piovoſo, penurioſo, V. § forte punto, vale inevitabile, maligno, peſſimo, sfortunato, V. § per qualità di ſapore, come d'aceto, e d'agrumi, di cipolle, ec. *acidus*, *acer*, *acris* Aceto fortiſſimo, *mordaciſſimum acetum*, Perſ. § aggiunto di vino, vale grande, generoſo, *generoſum*, *multarum virium*: vale anche, che abbia preſa la qualità d'aceto, *acidum*, *mordax*, *acre* § per ſodo, V. § aggiunto di libri, ſcrittore, vale dotto, corredato di buone ragioni, *doctus*, *ſcitus*, *validiſſimis munitus rationibus*. § avere forte nerbo, figur. vale eſſer gagliardo, *validum eſſe*, o *ingentium virium*.

Forte, ſuſt. poſto fiancheggiato per guardare un paſſo, o un ſito, *propugnaculum*, *caſtellum*, *agger*, *arx*. Con ventiquattro forti occupò quindici miglia di circuito, *caſtellis viginti quatuor effectis*, *quindecim millia paſſuum circuitu amplexus eſt*, Caeſ. cacciar uno de' forti, *deturbare aliquem de propugnaculis*, Plaut. § vale anche il migliore, il nerbo delle forze, *robur virium*.

Forte, avv. grandemente, *valde*, *bene*, *vehementer*, *magnopere*, *maximopere*, *impenſe*, *admodum*, *etiam atque etiam*, *egregie*, *ſummopere*, *multum*. § per con forza, *ſumma vi*. § fuggire, andar forte, *velociter*, *celeriter*. § per ad alta voce, *elata voce*, *ſumma voce*. § per crudelmente, fieramente, *crudeliter*, *immaniter*. § per profondamente, per attentamente, V.

Fortemente, fortiſſimamente, gagliardamente, *fortiter*, *viriliter*, *valide*, *ſtrenue*, *infracto animo*, *forti*, *magnoque animo*. § per grandemente, *valde*, *magnopere*, *vehementer*.

Forterozzo, dim. di forte, agretto, *acidulus*, *ſubacidus*, *ſubacidulus*.

Fortetto, gagliardetto, *forticulus*, Cic. § in forza d'avverb. *valde*, *vehementer*.

Fortezza, virtù morale, *fortitudo*. § aſtratto di forte, forza, gagliardia, *vis*, *robur*. § per qualità di ſapore forte, *acritudo*, *acritas*.

Fortezza, rocca, cittadella, *arx*, *propugnaculum* § per ogni luogo forte, atto a difeſa, *oppidum*, o *urbs munita*.

Forticello, V. fortetto.

Fortificamento, il fortificare, e la coſa, che fortifica, *munimentum*, *munitio*.

Fortificare, afforzare, render forte, *firmare*, *confirmare*, *roborare*, *corroborare* Fortificar lo ſtomaco, *corroborare ſtomachum*, Plin. Celſ. quando l'età avrà fortificato il tuo corpo, e lo ſpirito, non avrai biſogno d'aiuto, *ubi membra*, & *animum tuum aetas duraverit*, *tunc nabis ſine cortice*, Hor. fortificarono la congiura naſcente col non crederla, *conjurationem naſcentem non credendo corroboraverunt*, Cic. fortificar uno nelle lettere, *fulcire aliquem literis*, Cic. § per munire, *munire*, *communire*, *firmare*. Gl'impiegarono a fortificar le mura, e le torri, *his datum eſt negotium*, *ut muros*, *turreſque firmarent*, Liv. fortificar il campo, *caſtra munire*, Caeſ. § neut. paſſ. divenir forte, *roborari*, *corroborari*.

Fortificato, fortificatiſſimo, add. da fortificare, *munitus*.

Fortificatore, che fortifica, *qui munit*, *qui firmat*.

Fortificatrice, che fortifica, *quae munit*, *quae firmat*.

Fortificazione, il fortificare, *munitio*, *munimentum*.

Fortigno, agretto, *acidulus*, *ſubacidus*, *ſubacidulus*.

Fortino, dim. di forte, ſuſt. *parvum propugnaculum*.

Fortitudine, V. L. fortezza, virtù morale, V.

Fortore, V. forzore.

Fortuitamente, per caſo, *fortuito*, *caſu*.

Fortuito, di fortuna, *fortuitus*.

Fortume, V. forzore.

Fortuna, ſorte o ſia buona, o rea, *fortuna*, *ſors*, *fors*, *caſus*. Noi, e le noſtre coſe non da cieca fortuna, ma da Dio governati ſiamo, *nutu Dei*, *non caeco caſu* & *nos*, & *noſtra reguntur*, Plaut. la fortuna s'era mutata, *verterat ſe fortuna*, Liv. § per avvenimento indeterminato, *fortuna*, *caſus* § per ventura, avvenimento buono, e felice, *fortuna*, *ſors*. Egli dee unicamente la ſua fortuna a ſe, *ſibi uni fortunam debet*, *ortus eſt a ſe*, *ex ſe nixus aſcendit*, Cic. *ſibi ipſe fingit fortunam*, Plaut. la fortuna t'ha accompagnato alle gran coſe, che hai conſeguito, ma il tuo merito ti vi ha condotto *omnia ſumma conſecutus es, comite fortuna, virtute duce, fortuna ſuffragante res maximas conſequutus es, ſed non ſine tua virtute*, Cic. non abuſarſi della fortuna, *dexterius uti fortuna*, Hor. tu non farai mai fortuna *nunquam rem facies*, Ter. § far far fortuna a uno, *amplificare aliquem fortunis, opibus*, Cic. § eſſer in fortuna, aver fortuna, per lo più prendeſi in buon ſignif. *fortunatum eſſe, fortunæ muneribus divitem, auctum eſſe, amplificatum eſſe fortunis, et opibus*, Cic. rimetter la ſue fortuna in migliore ſtato, *fortunam perditam reſtituere*, Cic. gonfio, pieno della ſua fortuna, *dulci fortuna ebrius* Hor. ricever la fortuna a braccia aperte, *venienti fortunæ occurrere, pandere ſinum*, Tac. § per miſeria, diſgrazia, avvenimento cattivo, *adverſa fortuna, adverſus caſus, res adverſæ*. Egli ha cattiva fortuna, *fortuna contra eum dat*, Ter. paſſare da una buona a una cattiva fortuna, *a caritate fortunæ ad inclinationem, & prope [illegible] deſcendere*, Cic. uomo egualmente famoſo nella buona che nella cattiva fortuna, *vir ſecundis, adverſiſque rebus juxta famoſus*, Tac. eſſere in fortuna, e in gran biſogno *adverſis caſibus, miſeriis, & ærumnis premi*, Cic. § per condizione, ſtato, eſſere, *conditio*. Quanto è miſera la fortuna delle donne! *quam miſera eſt mulierum conditio!* § per burraſca di tempo, *procella, tempeſtas, turbulentum, adverſum tempus* § per tumulto, turbolenza, *tumultus, ſeditio*. § tener la fortuna pel ciuffetto, ſi dice di quello, cui tutte le coſe vadan proſpere, *proſpera fortuna uti* § val più un'oncia di fortuna, che una libbra di ſapere, *gutta fortunæ præ dolio ſapientiæ*, de' Greci. § della fortuna poſto avverb. vale grandiſſimamente, V. § fortuna, e dormi, V. dormire

Fortunaccia, pegg. di fortuna, *adverſa fortuna, res adverſa*.

•• Fortunaggio,)
Fortunale, ſuſt.) V. burraſca.

Fortunale, add. di fortuna, *fortuitus*. § per tempeſtoſo, burraſcoſo, V.

Fortunare, patir fortuna, *adverſa fortuna premi, obrui*. § metaf. per tumultuare, V.

Fortunatamente, fortunatiſſimamente, in buona fortuna, *fortunate, feliciter, proſpere*.

Fortunato, fortunatiſſimo, add. da fortunare, diſgraziato, *infelix, infortunatus, ærumnoſus* § per avventuroſo, *felix, fortunatus*. § per fortuito, *fortuitus*.

Fortuneggiato, V. fortunare.

Fortunevole, che ſuccede ſecondo fortuna, *fortuitus*.

Fortunoſamente, per caſo, inaſpettatamente, *fortuito, caſu* § per tempeſtoſamente, impetuoſamente, V. § per fortunatamente, V.

Fortunoſo, di fortuna, *fortuitus*. § per tempeſtoſo, *procelloſus*. Mare fortunoſo, *mare infeſtum, mare turbatum, agitatum, procelloſum*. § per ſottopoſto agli accidenti di fortuna, sì felici, come infelici, *fortunæ obnoxius*,

•• Fortura, V. fortezza

Fortozzo, alquanto forte *ſubacidus*.

•• Forviare, uſcir, andar fuori di via, *de via declinare, aberrare, deflectere*. § per metaf. uſcir di propoſito, *aberrare, digredi*.

Forvice, V. forbice.

Forvoglia, e fuorvoglia, contro ſua voglia, *invite, præter voluntatem*.

Forza, gagliardia, potere, poſſanza, *vis, vires, robur, corporis firmitas, conatus*. La forza dell'età, *robur ætatis*, Quint. in quella età ſi ha men forza, *minus roboris ſubeſt illis ætatibus*, Celſ. mancar le forze, *[illegible] vis defici*, Petr. *viribus defici, laborare vitio virium* Quint. ripigliar le forze, *recipere vires*, Celſ. *nervos*, Petr. *redire ad vires*, Petr. riſtabilire le forze col cibo, *reſtituere vires per vinum*, Celſ. conſervar le forze, *tueri vires*, Celſ. moderarle, *temperare vires*, Quint. ripigliare, riſtabilire le forze col mangiare, co' cibi, *revocare vires victu*, Virg. *recreare vires cibo*

Lucr. *recuperare vires cibo*, Tac. noi prendiam forze co' cibi, *cibis vires nobis ſuffundimus*, Var. egli ha una gran forza, *maximis eſt corporis viribus*, Cic. il vino perde la ſua forza gelando, e nel gran freddo, *ſtupet ad frigus natura vini*, Plin. la forza del freddo, e del veleno, *vis frigoris, veneni*, Cic. la forza d'un diſcorſo *vis orationis*. Il diſcorſo però di coſtoro non ha nè la forza, nè la veemenza oratoria, e forenſe, *tamen horum oratio neque nervos, neque aculeos oratorios, ac forenſes habet*, Cic. quel, ch'egli compone è ſenza forza, ſenza ſpirito, *quidquid componit, eſt ſine nervis* Hor. § per balìa, dominio, poteſtà, *poteſtas*. Aver nelle ſue forze qualche coſa, qualcheduno, *aliquid habere in poteſtate*, Cic. *poteſtatem, & imperium habere in aliquem, habere poteſtatem alicujus*, Cic. § per violenza, *vis, violentia*, contro la forza non ſi può far coſa alcuna ſenza forza, *fieri contra vim ſine vi nihil poteſt*, Cic. obbligare colla forza, e colle minacce, *cogere vi, & minis*, Cic. io ho preſo ſei luoghi per forza, *ſex oppida vi oppugnando cepi*, Var. ad Cic. gran ſomma di denaro ſi è levata, raccolta per forza, *magna pecunia per vim coacta eſt*, Cic. far forza ad una vergine, ſforzarla, *afferre vim virgini, per vim ſtuprare, pudicitiam virginis per vim expugnare*, Cic. *pudorem virgini extorquere*, Petr. *comprimere virginem*, Plaut. § per potenza di milizia, *exercitus, copiæ*. Egli radunò gran forza di gente d'arme, grandi forze, *ingentes copias collegit, coegit*, Cæſ. *comparavit*, Cic. § di forza, di tutta forza, vale con tutto il potere, *obnixe*. § a forza, a marcia forza, a viva forza, vale per forza, forzatamente, forvoglia, *invite, invito animo*. § per forza, per viva forza, vale forzatamente, *vi, per vim*. § per forza, e a forza, vagliono anche per virtù di quella tal coſa, *cauſſa, gratia, vi*. § far forza, vale importare, *referre* § eſſer forza vale eſſer neceſſario, *neceſſe, neceſſarium eſſe*. § giuocoforza, ſi dice per ſignificare un'eſtrema neceſſità, *neceſſe*.

Forzamento, il forzare, *conatus, vis*.

Forzare, violentare, far forza, coſtringere, *cogere, vim adhibere, adigere, impellere*. Forzare uno a piangere, *cogere aliquem ad lacrymas*, Plaut. forzare uno ad impiccarſi, *compellere aliquem ad laqueum* Plin. forzare uno ad aver un'inimicizia, *onus ſimultatis alicui imponere*. Forzare uno a laſciar l'errore, *errorem alicui extorquere*, Cic. forzare il ſuo naturale, *vim ſuo genio facere, belligerare cum geniis ſuis*. Plaut. § forzare una vergine V. forza. § forzarſi, e forza anche le particelle mi, ti, ſi, § per isforzarſi, fare a gara, *niti, conari, contendere, ſtudere*.

Forzatamente, forzatiſſimamente, Cruſc. V. marcio, per forza, *coactim, per vim, vi, invite*

Forzato, add. da forzare, *coactus, compulſus, impulſus*. § per eccesſivo, ſtraordinario, *immodicus, maximus*.

Forzato, ſuſt. chi è condannato al remo, *remex*, Cic. *remo datus*, Suet.

Forzatore,)
Forzatello,) che forza, *cogens, compellens*.

Forzerinaio, colui, che fa i forzierini, *arcularum opifex*.

Forzevole, che fa forza, forzoſo, *violentus, valens*.

Forzevolmente, per forza, violentemente, *violenter*.

Forziere, ſorta di caſſa, arca, *ſcrinium, arca*.

Forzieretto, }
Forzierino, } dimin. di forziere, *arcula,*
Forzieruolo, } *capſula*.
Forzieruzzo, }

Forzo, forza, ſforzo, V.

Forzore, agrezza, *acritudo, acrimonia, acritas*.

Forzoſamente, con forza, *valide, vehementer*.

Forzoſo, forzoſiſſimo,) che ha forza, *validus, ro-*
Forzuto,) *buſtus*.

Foſcamente, oſcuramente, *obſcure*.

Foſco, che tende all'oſcurità, *aquilus, ſubniger, fuſcus, pullus*. § per nebbioſo, caliginoſo, *obſcurus, nubilus, nebuloſus, caliginoſus*, per metaf. triſto, meſto, V.

Foſforo, ſtella mattutina, *phoſphorus*. § appreſſo i filoſofi naturaliſti ſignifica una materia ignea, e talora lucida, *phoſphorus*,

Foſſa,) *fovea*, *foſſa*, *foſſatum*. Foſſa per piantare
,, Foſſata) alberi, o viti, *ſcrobs*, *is*. Foſſe d' una città, *foſſa*, *agger*. Foſſe d' onde ſi cava l' oro, *arrugia*, § far delle foſſe, *ſcrobes facere*, *fodere*, Col. Cel. *ducere foſſam*, *perducere*, Cæſ. *percutere*, Plin. § per ſepoltura, *ſepulcrum*, *foſſa*, *fovea ſepulcralis*. Chi ha il capo nella foſſa, *capularis ſenex*, *ſenex acheronticus*, Plaut. chi vien dalla foſſa, ſa, che coſa è 'l morto, ſi dice di chi è eſperto di quello, di che ſi ragiona, *ea pertus loquor*, *mihi ora venit*, *hoc ſcio*, Ter. § per buca da grano, *fovea frumentaria*.

Foſſaccia, peggior. di foſſa, *inform. foſſa*.

Foſſereccio, pegg. di foſſato, *parvus torrens*.

Foſſatella, dim. di foſſa, *foſſula*, *ſcrobiculus*.

Foſſatello, dim. di foſſato, *parvus torrens*. § per foſſatella, *foſſula*. Foſſatello da fare ſcolar l' acque de' campi, *incila*.

Foſſato, piccol torrente, *torrens*, § per foſſo, V.

,, Foſſatella,)
Foſſeta,) V. foſſatella.
Foſſicella,)
Foſſicina,)

Foſſile, che ſi cava di ſotto terra, *foſſilis*.

Foſſo, foſſa grande, *foſſa*. Foſſi d' acque correnti, *rivi*, *euripi*. Foſſe per le ſtrade, *incilia*. Foſſi intorno a' campi per portar via l' acque, *elices*, *um*, *colliquiæ*, *arum*, *ſulci aquarii*.

Fottere, voce oſcena, *futuere*.

Fottitoio, *penis*, *mentula*.

Fottitore, *fututor*, Mart.

Fottitura, *fututio*, Mart.

Fottivento, V. ghebbio.

Fottuto, *fututus*, Mart.

F R

Fra, V. tra. Fra via, cioè per la via, mentre che in ſon per via, *in itinere*. Ad andar fra l' iſola ſi miſe, cioè dentro a terra, lungi dalla riva, *in continentem progredi*, *a litore recedere*. § fra me, fra ſe, *mecum*, *ſecum*.

Fra, accorciato di frate, *frater*.

Fracaſſamento, il fracaſſare, *conquaſſatio*, *quaſſatio*.

Fracaſſante, che fracaſſa, *confringens*, *elidens*, *perfringens*, *conquaſſans*.

Fracaſſare, metter a rovina, in conquaſſo, romper in molti pezzi in un tratto, *conquaſſare*, *confringere*, *elidere*, *obterere*, *perfringere*, *diffringere*. § in ſignif. neut. rovinare, andare in fracaſſo, *in præceps ferri*, *peſſundari*, § per venire giù rovinoſamente, *in præceps ferri*, *ruendo præcipitanter decidere*.

Fracaſſato, add. da fracaſſare, *diffractus*, *perfractus*. § per poveriſſimo, e rimaſo ſenza niente, *egentiſſimus*, *pauperrimus*, *cui tenues ſunt opes*, *cui res familiaris valde exigua eſt*.

Fracaſſio, fracaſſo continuato, *fragor*, *ruina*.

Fracaſſo, il fracaſſare, *conquaſſatio*, *vaſtatio*, *ruina*. § per romore, *fragor*, *ſtrepitus*, § per gran quantità *magna vis*, *copia*, *multitudo*.

Fraccurrado, fantoccio, di cenci, o altro, *pupa*. § fare i fraccurradi, o a' fraccurradi, vale far giuochi di bagattelle, *nugari*, § fare i fraccurradi, vale ancora far lezzi, *geſticulari*

Fracidare, V. infracidare.

Fracidezza, e fradicezza, aſtr. di fracido, *putredo*, *corruptio*

Fracidiccio, ſuſt. che tien del fracido, *putre*.

Fracidiccio, e fradiciccio,) putrefatto, corrot-
Fracido, fracidiſſimo, e fradicio,) to, *putridus*, *fra*-
fradiciſſimo,) *cidus*, *putris* § tu
mi hai fracido, diceſi a chi t' è noioſo, e importuno, *abundas*, *nauſeas*, *gravis*, & *moleſtus es mihi*, § in forza di ſuſt. vale fracidume, V. § innamorato fracido, vale grandiſſimamente innamorato, *efflictim*, *perdite amans*. § lingua fracida, vale maledica, *lingua maledica*.

Fracidume, e fradiciume, V. fracidezza, § per noia, faſtidio, importunità, ſeccaggine, *nauſea*, *moleſtia*, *importunitas*.

Fradicioſo, V. fracido. § per molle, bagnato V.

Fragellamento, V. flagellamento

Fragello, fragellare, V. flagello, flagellare.

Fragile, fragiliſſimo, che agevolmente ſi rompe, che dura, e reſiſte poco, *fragilis*, *caducus*, *fluxus*.

Fragilezza,) debolezza di for-
Fragilità, fragilitade, fragilitate,) ze, e d' animo,
fragilitas, *imbecillitas*.

Fragilmente, *imbecilliter*, *infirmiter*, *debiliter*, Tac. apud Non.

Fragnere, V. frangere,

Fragola, frutto noto, *fraga*, *orum*.

Fragore, ſtrepito, *fragor*, *ſtrepitus*. § per pienezza d' odore, *odor*, *fragrantia*.

,, Fragrante, odoroſo, *olens*, *fragrans*.

Fragranza, e fragranzia, odor buono, e ſoave, *fragrantia*, *ſuavis*, *odor*.

Fraile, in alcuni antichi per frale. V.

Frale, fraliſſimo, fragile, *fragilis*, *imbecillus*, *debilis*, *infirmus*.

Fralezza, fragilità, *fragilitas*, *debilitas*.

Fralmente, V. fragilmente.

Frammento, rottame, *fragmentum*, *fragmen*. § ſi dice anche un' opera, di cui ſi ſia perduto gran parte, *fragmentum*.

Frammeſſo, ſuſt. coſa, che ſi frammette, *quod interponitur*. Dare il frammeſſo di checcheſſia, *interponere*.

Frammeſſo, add. di frammettere, *interpoſitus*.

Frammettente, che frammette, che s' intrammette, *qui interponit*, *qui ſe interponit*, *ſe admiſcet*. Frammettente molto ſagace, *qui ſe callide miſcet*, *interponit*.

Frammettere, metter fra una coſa, e l' altra, *interponere*. § in ſignif. neut. paſſ. intrammetterſi, interporſi, *interponere ſuam gravitatem*, *auctoritatem*, Cic. frammetterſi in un affare, *ſe interponere*, *ſe admiſcere alicui negotio*. Cic. volerſi frammettere in un affare d' uno contra voglia di quello, *accedere*, o *aſpirare ad cauſſam alterius illo invito*, Cic. § frammettere la lingua, vale ſcilinguare,

Frana, il franare, e 'l luogo franato, *ruina*, *præruptus locus*.

Franare, lo ſmuoverſi, che fa la terra, in luogo pendío, *delabi*, *ruere*.

Francamente, con franchezza, *audacter*, *libere*, *audentius*.

Francamento, mantenimento, ſicurtà, *tutamen*, *tutamentum*,

Francare, far franco, eſente, liberare, *immunem reddere*, *liberare*, *ſervare*, *tueri*, *immunitate donare*. § francare le lettere, vale eſentare chi le riceve dalla ſpeſa della poſta, pagandole colui, che le manda, *ſolvere pro literarum miſſione*.

Franceſcamente, alla Franceſe, *Gallice*, o *Gallorum more*.

Franceſco, add. Franzeſe, *Gallicus*, *Gallus*.

Francheggiare, V. francare, § per affrancare, V.

Franchezza, ardimento, bravura, *virtus*, *robur*, *audacia*. § per libertà, *libertas*. Mi parlò con franchezza, *libere*, & *ſincere mecum locutus eſt*, Cic. § per eſenzione, *immunitas*.

Franchigia, libertà, *libertas*. § per eſenzione, *immunitas*. § per luogo, ove l' uomo ſi ritira in ſicuro, nè può eſſerne cavato dalla giuſtizia, *aſylum*, V. G. *loci alicuius libertas*, & *immunitas*, Cic.

Franco, ſuſt. ſorte di moneta di Francia.

Franco, libero, *liber*, § per ardito, coraggioſo, intrepido, *intrepidus*, *audens*, § per eſente, *immunis*. § far franco, propriamente, dare la libertà agli ſchiavi, *liberare*, *manumittere*, *in libertatem aſſerere*. § franco di porto, ſi dice delle lettere, involti, ec. quando do ſono francate da chi le manda.

Franco, Franceſe, *Gallus*, *Gallicus*.

Francolino, uccel noto, *attagen*, Plin. *attagena*, Mart.

,, Frangente, ondata, *fluctus* § per accidente difficultoſo, e travaglioſo, *res adverſæ*, *rerum anguſtiæ*.

Frangere, V. L. rompere, *frangere*. § per vincere, ſuperare, *vincere*, *ſuperare*. § diceſi il mar frangere, quando le ſue onde ripercoſſe ſi rompono, e in queſto ſignif. è neut. e talora att. mar, che frange, *mare procelloſum*. Franger l'onde al lido, *fluctus confringere ad litus*. § per infragnere, *elidere*, *effringere*, *comminuere*.

Frangia, ornamento, e guarnimento, *lacinia* § figur. in modo baſſo, ſi dice ciò, che di falſo, o di favoloſo ſi aggiunge alla narrazione del vero, *commentum*.

Frangibile, frangibiliſſimo, agevole a frangerſi, *fragilis*.

Frangibilità, frangibilitade, frangibilitate, *fragilitas*, *imbecillitas*, *infirmitas*.

Frangimento, il frangere, *fractura*. § per frammento, pezzuolo, *fragmen*, *fragmentum*, *fruſtum*.

Frannonnolo, vecchiaccio ſcimunito, *ſenex bardus*.

Frantendere, intendere al contrario di quel, ch'è detto, *perperam intelligere*.

Franteſo, Salvini, add. da frantendere, *perperam intellectus*.

Franto, add. da frangere, *fractus*, *confractus*, *eliſus*.

Franzeſe, Franceſco, *Gallus*.

Franzeſiſmo, Red. t. 4. voce, o maniera di dire Franzeſe, *Gallicum dicendi genus*.

,, Fraore, puzzo, mal odore, *fœtor*, *gravis odor*.

Frappa, trincio de' veſtimenti, *paniculamentum*. § frappe, diconſi le foglie, o frondi degli alberi dipinte, o diſegnate, Voc. del Diſ.

Frappare, far le frappe a' veſtimenti, e ſimili, *lacinias veſtium frangere*. § metaf. per minutamente tagliare, *concidere*. § per ingannare, V. § per frappeggiare, Voc. del Diſ. V. frappeggiare. § per ciarlare, favoleggiare, V.

Frappato, add. da frappare.

Frappatore, avviluppatore, *doloſus*, *blatero*, *deceptor*.

Frappeggiare, dicono i pittori il diſegnar più foglie inſieme, *multa folia ſimul delineare*.

Frapporre, interporre, *interponere*, *intermiſcere*.

Frappoſto, add. da frapporre, *interpoſitus*.

Fraſca, ramuſcel fronzuto, *ramulus* § al buon vino non biſogna fraſca, vale il buono non ha biſogno d'allettamento, *proba merx facile emtorem reperit*, Plaut. § fraſche, nel numero del più vale chiacchere, fantoccerie, vanità, baie, bagattelle, V. § e fraſca, ſi dice a uomo leggieri, *nugator*, *levis*, *nebulo*. § render fraſche per foglie, render la pariglia, *par pari referre*. § ſaltare, eſſere, paſſare di palo in fraſca, vale andar d'una coſa in un' altra, ſenza ordine, *de calcaria in carbonibus*, Tert. § meglio è fringuello in man, che tordo in fraſca, V. tordo.

Fraſcato, un coperto di rami con le ſue fraſche, *umbraculum*, *locus frondibus tectus*. § per quantità di rami con le fraſche legati inſieme, come fraſconi, e ſimili, *ramalia*.

Fraſcheggiare, romoreggiare le fraſche moſſe da checcheſſia, *ſtrepere*, *perſtrepere*. § per burlare, beffare, ſcherzare, *nugari*, *nugas agere*, *ludere*, *irridere*.

Fraſcheria, V. bagattella.

Fraſchetta, dim. di fraſca, *ramulus*. § diceſi per metaf. a giovine, o uomo leggieri, e di poco giudizio, *nugator*, *levis*. § fraſchetta, e più comunemente fraſchette ſi dicono quelle fraſche, ſu cui ſi pongono paniuzze per pigliar uccelli, *ramuli*.

Fraſchiere, che fa fraſcherie, *levis*, *nugator*, *nebulo*.

Fraſcolina, dim. di fraſca, *nugæ*, *ineptiæ*, *tricæ*.

Fraſconaia, l'uccellare, *aucupium*.

Fraſconcino, dim. di fraſcone.

Fraſcone, vettoni di quercivoli, o ſimil legname, che ſi tagli per lo più per abbruciare, *ramalia*, *orum*. § portar i fraſconi, diceſi di chi aggravato da indiſpoſizione, ſi regge difficilmente ſopra di ſe, *imbecillus*. § portare i fraſconi a Vallombroſa, vale portare alcuna coſa, ove v'è abbondanza, *in ſilvam ligna ferre*, *noctuas Athenas*. § per ciance, bagattelle, V.

Fraſe, modo di dire, *dictio*, *phraſis*, *locutio*.

Fraſeggiare, adoperare fraſi, *phraſibus uti*.

Fraſſignolo, ſorta d'albero, *fraxinagolus*.

Fraſſinella, dittamo bianco, erba, *dictamnum album*. § per ſorta di pietra, Voc. del Diſ.

Fraſſineto, luogo, dove ſien piantati molti fraſſini, *locus fraxinis conſitus*.

Fraſſino, arbore noto, *fraxinus*. Di fraſſino, *fraxineus*, *fraxinus*.

Fraſtaglia, V. fraſtaglio.

Fraſtagliame,
Fraſtagliamento,) il fraſtagliare, e i fraſtagli ſteſſi, *inciſio*, *conciſio*, *lemniſci*. § per intaccatura, V.

Fraſtagliante, che fraſtaglia, *concidens*, *incidens*, *minutatim cadens*.

Fraſtagliare, frappare, trinciare, *minutatim cædere*, *concidere*. § per affoltarſi nel chiacchierare, *blaterare*. § per imbrogliare ſe, o altri con diſcorſo mal ordinato, o malinteſo, *confundere*, *implicare*.

Fraſtagliata, il fraſtagliare, *inciſio*, *conciſio*, *inciſura*. § per metaf. confuſione, ammaſſamento, *confuſio*, *colluvies*.

Fraſtagliatamente, confuſamente, *confuſe*.

Fraſtagliato, add. da fraſtagliare, *minutatim cæſus*, *conciſus*.

Fraſtagliatura, tagliuzzamento, *inciſio*, *inciſura*, *conciſio*. § per intaccatura, V.

Fraſtaglio, trincio, cinciſchio, *lemniſcus*.

Fraſtenere, tenere a bada, *remorari*, *retinere*, *morari*.

Fraſtornare, far tornare indietro, rivocare, impedire, *irritum facere*, *reſcindere*, *impedire*, *revocare*, *avocare*. Fraſtornar uno da coſa, *aliquem avocare*, *abducere*, *abſtrahere*, *deducere*, *retrahere*, *a re aliqua*, Cic.

Fraſtuolo, e fraſtuono, romore, e fracaſſo, che fanno diverſi ſtrepiti inſieme, *fragor confuſus*, *ſtrepitus*.

Fratacchione, frate graſſotto.

Frataccio, frate cattivo.

Frataio, che ſi compiace de' frati.

Frattanto, e fra tanto, *interea*, *interim*, *interim dum*, *interea dum*, *dum*.

Frate, V. fratello. § per compagno, *ſocius*. § per uomo di chioſtro, e di religione, *frater*. § per ſorta di vaſo, uſato dagli alchimiſti. § e per quell'embrice forato, e fatto a guiſa di cappuccio per dar lume alle ſtanze.

Fratellanza, dimeſtichezza, intrinſichezza fratellevole, *familiaritas*, *neceſſitudo*, *conſuetudo*.

Fratelleſco,
Fratellevole,) di fratello, *fraternus*.

Fratellevolmente, da fratello, *fraterne*, Cic.

Fratellino, dim. di fratello, *fraterculus*, Cic.

Fratello, *frater*, *germanus*. Fratel cugino, *patruelis*. Fratelli da canto di padre, *fratres uno patre*, *alia matre*, Plaut. fratelli uterini, da canto di madre, *fratres ex eodem utero*, Iuſtin. fratelli gemelli, *fratres gemini*, Plaut. fratel del marito, *levir*. Della madre, *avunculus*. Del padre, *patruus*. Fratel di latte, *frater collactaneus*, Ulp. § fratello di natura, vale baſtardo, *nothus*, *ſpurius*. § fratelli cugini ſon quelli, i cui padri, o madri furono fratelli, o ſorelle, *conſobrini*, *patrueles*. § figur. per ſimile, *ſimilis*. § per compagno, amico, intrinſeco, *ſocius*, *amicus*, *intimus*.

,, Fratelmo, mio fratello, *frater meus*.

,, Fratelto, tuo fratello, *frater tuus*.

Frateria, convento da' frati, *cœnobium*, V. G. *conventus*.

Fraternale, V. fraterno.

Fraternalmente, e fraternamente, V. fratellevolmente.

Fraternità, fraternitade, e fraternitate, fratellanza, compagnia fraternale, *fraternitas*.

Fraternita, adunanza ſpirituale, *ſocietas*, *ſodalitium*, *ſodalitas*.

Fraterno, di fratello, *fraternus*.

Frateſco, di frate, * *cænobiticus.*

„ Frateto, V fratello.

Fraticello, frate di religione, dim. che ſignifica umiltà, *fraterculus.*

Fraticida, ucciditore di fratello, *fratricida.*

Fraticidio, uccisione di fratello, *occiſio fratris.*

Fraticino, fraticello, *fraterculus.*

Fratile, frateſco, * *cænobiticus.*

Fratoccio,) accreſc. di frate.
Fratotto,)

Fratta, ſiepe, *ſepes.* § egli è per le fratte, dieeſi, quando uno è ridotto a mal termine per la povertà, *de re actum eſt, ad incitas redactus eſt*

Frattaglie, inteſtine ſpiccate dell' animale, *exta.*

Fratto, V L. add. da frangere, *fractus.*

Frattura, rompimento, *fractura*

Fraudare, defraudare, *fraudare, inÿicere aliquem in fraudem,* Plaut. *fraudem alicui inferre,* Liv. *ſtruere fraudem* Sen

Fraudato, add. da fraudare, *fraudatus.*

Fraudatore, che frauda, *doloſus, fraudator.*

Fraudatrice, che frauda, *doloſa.*

Fraude, *fraus, dolus, fraudatio, techna, machinatio, captiuncula*

Fraudevolmente, V fraudolentemente.

Fraudolente, e fraudulente, e fraudolento, fraudolentiſſimo, fraudulentiſſimo, *fraudulentus, doloſus, captioſus.*

Fraudolentemente, e fraudulentemente, *fraudulenter, doloſe, captioſe.*

Fraudolenza, e fraudolenzia, e fraudulenza, V. fraude.

Fravola, V fragola

Frazione, il frangere, *fractura.* § per termine d' aritmetica, che ſi dica anche rotto, *ſegmen.*

Frebotomia, V flebotomia

Freccia, ſaetta, *ſagitta, iaculum, miſſile* § dar la freccia. figur vale richiedere or queſto, or quello, che ti preſti danari con animo di non gli rendere, *mutuo premio, argento mutuo ferire,* Ter darem la freccia a Geta per altro dono, *Geta ferietur alio munere.* Ter.

Frecciare, tirar frecce, *iaculari, iaculis oppetere.* § per dar la freccia, V freccia

Frecciata, ferita, o colpo di freccia, *iaculi vulnus,* o *ictus*

Frecciatore, che freccia, *iaculator*

Freddamente, freddiſſimamente, con freddezza, e metaf vale pigramente, lentamente, a malincorpo, *frigide, ſegniter, ægre* § per ſenza vivezza, ſenza ſpirito, *frigide.*

Freddare, neut paſſ raffreddarſi, *frigere.* § att. raffreddare, V. § freddare uno, vale ammazzarlo, *occidere, frigore ferire,* Hor § non laſciar freddare una coſa vale far con celerità quella tal coſa, *indefinenter operari.*

Freddato, V freddo, add

Freddezza, *frigus* § per pigrezza, *ſegnities, pigritia.*

Freddiccio, alquanto freddo, *frigidulus, frigidiuſculus*

Freddo, ſuſt *frigus, algor.* Aver freddo, *frigere, algere* Sopportar il gran freddo *vim frigoris ſuſtinere, perferre,* Cic. ammaloſſi pel freddo, che preſe nella teſta, *condoluit tentatum caput frigore,* Hor cuſtodirſi dal freddo, *defendere ſe a frigore.* Virg. *arcere frigus, coercere frigora,* Ovid. fa gran freddo, *vehementer hiemat,* Col fa freddo la notte, e la mattina, *veſpertinis, atque matutinis horis frigus eſt.* Celſ. prender del freddo, *contrahere frigus,* Virg eſſer preſo dal freddo, *excipi frigore,* Celſ. t'è ſtato far un buon mantello per non aver freddo queſt' inverno, *iuſſit ſibi confici pallium ſolidum, ne algeat hac hieme,* Plaut

Freddo, add. freddiſſimo, *frigidus, algidus.* Molto freddo, *perfrigidus, frigidiſſimus, gelidus, pergelidus.* Divenir freddo, *frigeſcere* Acqua fredda, *frigida,* ſ. *aqua frigida* La ſtagione fredda e aſſai vicina, *frigus ingruit, imminet, impendet,* Cic § figur per pigro lento, dilappaſſionato, *piger, iners, tardus, ſegnis, frigidus.* § per impotente al coito, *ad generationem invalidus,* Liv

Freddoloſo, che ſente freddo, *frigidus.*

„ Freddore, freddo, *frigus.*

Freddoſo, frigido, *algidus, frigidus, gelidus.*

Freddura, freddo, *algor, frigus.* § per traſcurataggine, pigrizia, lentezza, *ſegnities, negligentia.* § per freſchezza, *leve frigus* § per infreddatura, V. § freddura, ſi dice anche di qualſiſia o fatto, o detto ſenza ſpirito, o vivezza, *ineptia.*

Frega, fregagione, *fricatio, fricatus, fricatura, frictio* § per voglia ſpaſimata di qualche coſa, *libido.*

Fregacciolare, V fregare.

Fregacciolo, frego fatto al peggio, *linea indiligenter ducta.*

Fregagioncella, dim di fregagione, *levis fricatio.*

Fregagione,) il fregare, *frictus, fricatura, fricatio,*
Fregamento,) *fricatus* § far le fregagioni, vale ſtropicciar colla palma della mano ſopra qualche parte dell' ammalato, *fricare, perfricare.* § fregagione per metaf moine, *blandimenta*

Fregare, leggermente ſtropicciare, *fricare, perfricare, confricare, defricare* I porri ſi tolgono, fregandoli colla ſpuma del mare, *ſpuma aqua marina affricta verrucas tollit,* Plin fregare il corpo d'olio, *fricare corpus oleo,* Mart. fregar una coſa di graſſo, *tepido, o tepenti adipe linere aliquid,* Col fregar le palpebre con qualche medicamento, *ſuffricare palpebras medicamento,* Celſ. fregarſi l. anguille agl ſcogli, *anguillæ ſe ſcopulis atterunt.* Plin. § per far qualche ingiuria ad alcuno, o con inganno, o ſenza riſpetto, *ſugillare, mani colare,* V. barbare, attaccare, accoccare. § per far frego, *lineam ducere, notare, ſignare* § fregare i piedi per un luogo paſſare per lo ſteſſo luogo, *tranſire.* § per infregiare, V. § fregarſi d' attorno ad alcuno, vale andargli attorno, accoſtarſegli. *accedere, ſe conferre ad aliquem.*

Fregata, piccol naviglio da remo, *myoparo, celox.*

Fregatina, dim. di fregata, *parvus myoparo.*

Fregato add. di fregare, *frictus, fricatus, a, um.*

Fregatura, fregamento, V.

Fregetto dim di fregio

Fregiamento, fregiatura V.

Fregiare, por fregi, e guarnimenti, *ornare, exornare.*

Fregiato, add da fregiare, *exornatus, ornatus, inſignitus* § parole fregiate, cioè gentili, graziale, leccate, piacevoli, *dolcia, ſuavia, mellita verba*

Fregiatura, guarnimento, fornitura d'abiti, e qualſivoglia altro ornamento di checcheſſia, *ornatus, ornamentum.*

Fregio, fornitura a guiſa di liſta per adornare, arricchire veſti, e arneſi, *tænia, inſita* § per ornamento di laude, gloria e onore *ornamentum, decus inſigne.* § per quel membro d' architettura tra l' architrave, e la cornice, *zophorus* § per quelle pitture, colle quali ſi circondano l' eſtremità delle mura immediatamente ſotto i palchi delle ſtanze, Voc del Diſ § per infregio, V. § per diſonore, infamia, *infamia probrum.*

Frego, linea fatta con penna, pennello, o altra coſa ſimile, *linea* § fare o dare un frego, vale cancellare, *delere, expungere.* § vale anche taglio fatto ſul viſo, tanto freſco, quanto ammarginato *vulnus ori inflictum, cicatrix* § per vergogna, e contraſſegno ignominioſo, *macula, nota* § far un frego a uno, vale ſmaccarlo, e ſvergognarlo, *notam infligere, inurere.*

Fregola, quell' atto, che fanno i peſci nel gettar l'uova, fregandoſi ſu pe' ſaſſi, *fricatus fricatio, attritio* § co' verbi eſſere, avere, toccare, venire, e ſimili, vale voglia, appetito intenſo, *libido.*

Fregolo, ragunata di peſci, che ſi fregano ſu pe' ſaſſi, *globus piſcium in ſcopulis atterentium.* § e il luogo medeſimo ove i peſci fanno l' atto di fregarſi.

Fremente, che freme, *fremens.*

Fremere, far rompere, ſtrepito proprio del mar tempeſtoſo, *fremere.* il mar freme, *mare exaſperatur, tremulum fit mare,* Ovid § per ſimil. ſtrepito di voce per lo più per ira, o ſdegno, *fremere.*

Fremire,
Fremitare) V. fremere.

Fremito, ſtrepito, romor di voce, *fremitus*. Fremito di cavallo, *hinnitus*.

Frenaio, che fa i freni, *frenorum artifex*.

Frenare, mettere il freno, *frenare*, *frenum injicere*. § per raffrenare, rattenere, *frenare*, *infrenare*, *compeſcere*, *refrenare*, *coercere*, *continere*, *retinere*, *cohibere*.

Frenato, *frenatus*, *refrenatus*, *coercitus*, *inhibitus*.

Frenella, ferro piegato, che ſi mette in bocca a' cavalli, per fargli ſcaricar loro la teſta. § è anche una ſpezie di panno lano bianco, fino, e morbido.

Frenello, ordigno di ferro, o cuoio d'uno, o più cerchi, nel quale meſſo il muſo dell'animale, gli ſi vieta il mordere, *orea*. § è anche una ſpezie d'ornamento da donne § per lo ſcilinguagnolo, V.

Frenesia, male, che viene alla mente, conducendola al furore, *phrenesis*, Juv. *phrenetis*, Celſ. *inſania febricitantium*, Mart. § per umore, e penſier fantaſtico, V. fantaſia.

Freneticamento, frenesia, *phrenesis*, *deliratio*.

Freneticante, delirante, *phreneticus*, *delirans*.

Freneticare, V. farneticare.

Frenetichezza, V. frenesia.

Frenetico, V. freneticante.

Freno, *frenum*, *freni*, *orum*, *frena*. Tirar il freno, *ducere frenum*, *adducere*. V. briglia § per metaf. metter il freno a uno, *frenos alicui adhibere*, *injicere*, Cic. quella fortezza tien in freno tutta la provincia, *arx illa totam provinciam in officio retinet*, Cic. i popoli ſon tenuti in freno dalle leggi, *populi legibus frenantur*, *coercentur*, *compeſcuntur*, *tenentur*, *adſtringuntur*, Cic. § mordere il freno, o rodere il freno, vale aver pazienza per forza, *mordere frenum* § tener a freno, o in freno, vale raffrenare, V. § rallentare il freno, lo ſteſſo, che allentare la briglia, *laxare habenas*. § ſenza freno, V. sfrenato.

Frequentare, *frequentare*, *celebrare*. Frequentar le fiere, *frequentare nundinas*, Col. i mercati, *concelebrare mercatus*, Plaut.

Frequentativo, che indica frequentazione, *frequentativus*, T. Gram.

Frequentato, add. da frequentare, luogo frequentato, cioè dove capita, e paſſa molta brigata, *celebris*, *frequens*, *frequentatus*, *celebratus*, Cic. Hor.

Frequentatore, che frequenta, *frequentans*, *celebrans*, *frequentator*, Apul.

Frequentazione, il frequentare, *frequentatio*.

Frequente, frequentiſſimo, *frequens*, *aſſiduus*.

Frequentemente, frequentiſſimamente, *frequenter*, *ſæpe*, *crebro*.

Frequenza, *frequentia*. Frequenza di lettere, *crebritas literarum*.

Frequenzia, frequenza, V.

Freſcamente, con freſchezza, e metaf. novellamente, *nuper*, *noviſſime*.

Freſchezza, aſtratto di freſco, e 'l freſco ſteſſo, *lene frigus*. § in vece di rigoglio della gioventù, *vigor*. § per l'aſtratto di freſco, contrario di ſtantio, *viror*.

Freſchetto, dim. di freſco, *frigidulus*, *frigidiuſculus*.

Freſco, ſuſt. freddo temperato, e piacevole, *frigus amabile*, Hor. *frigus*, Virg. prendere il freſco, *captare frigus*, Virg. *umbras arborum*, o *auræ refrigerationem captare*, Col.

Freſco, add. freſchiſſimo, *frigidus*, *ſubfrigidus*. Il mattino nell'autunno è freſco, *matutinis temporibus frigus eſt autumno*, Celſ. il ber freſco è dannoſiſſimo a chi è ſudato per aver faticato, *ex labore ſudanti frigida potio perniciosiſſima eſt*, Celſ. § per contrario di paſſo, di ſecco, erba freſca, *vireſcens herba*. § per contrario di ſtantio, *recens*. § per non affaticato, *vividus*. § per nuovo, novello, di primo tempo, *recens* § di freſco, avv. novellamente, poco avanti, *noviſſime*, *nuper*. § lo ſto freſco, e ſtai freſco, e ſimili, ſignifica, che lo, o altri non è per aver quel, ch'e' vorrebbe, *perbelle equidem mecum*, o *tecum agitur*. § dipignere a freſco, vale dipingere ſopra lo 'ntonaco non raſciutto, *udo tectorio colores inducere*, Vit. pittura a freſco, *udum tectorium*, Vitr. § per rigoglioſo, di buona cera, *vegetus*. § pane freſco, vale cotto di pochiſſimo tempo, *panis recens*.

Freſcoccio,
Freſcoſo,) freſco, vegeto, *vegetus*, *virens*.

Freſcura, freſco, ſuſt. *refrigeratio*, *lene frigus*.

Fretta, *feſtinatio*, *properatio*, Cic. *properantia*, Sall. nè tu, nè io abbiam fretta, *tibi ſubiti nihil eſt*, *tantumdem mihi*, Plaut. vattene, ſe hai fretta, *i ſane*, *ſi quid feſtinas magis*, Plaut. una gran fretta, *præpropera feſtinatio*, Cic. in fretta, *feſtine*, *propere*, *feſtinanter*, *properanter*, *maturate*, *feſtinato*. Più in fretta, *præpropere*, *præfeſtine*, *feſtinanter*. Lettera ſcritta in fretta, *plena feſtinationis epiſtola*, Cic. partenza in fretta, *ſubitus diſceſſus*, Cic. queſte coſe le ho ſcritte in fretta, *hæc feſtinans*, o *raptim*, o *properans ſcripſi*, Cic. e' fa tutto in fretta, *quidquid agit*, *properat omnia*, Plaut. § aver più fretta, che chi muor di notte, prov. per ſignificare la grandezza, o la premura dell'affrettarſi, *approperare*.

Fretteita, V. fretta.

Frettoloſamente, in fretta, V. fretta.

Frettoloſo, che ha gran fretta, *properus*, *feſtinans*, *præproperus* § la cagna frettoloſa fa i catellini ciechi, V. cagna.

Fricaſſea, ſorta di vivanda, *minutal*.

Friere, uomo d'ordine, o religion militare.

Friggere, cuocere checcheſſia in padella con olio, ec. *frigere*. § neut. aſſolut. vale cominciar a bollire a ſecco, e ſi dice anche del bollire dell'olio, ec. *bullire*. § aver fritto, vale eſſer rovinato, perduto, *actum eſſe*. § da buone parole, e friggi, prov. che ſignifica prometter bene, e non farlo, *montes auri polliceri*, *ſed nihil præſtare*, Sall. *multo promittere*, *extricare nihil*, Phædr. *beneficum eſſe oratione*, *ad rem autem auxilium emortuum*, Plaut. § friggere è anche un certo rammaricarſi, che fanno i fanciulletti, deſiderando checcheſſia, o ſentendoſi male, *queri*, *lamentari*, *plorare*, *ejulare*.

Frigidetto, raffreddato, *frigens*.

Frigidezza,). V. freddezza.

Frigidità, frigiditade, frigiditate,). § per quella indiſpoſizione, che ſi piglia ſtando ne' luoghi umidi, o freddi, *epiphora*. § frigidità, per impotenza, o impedimento dell'atto carnale, *impotentia ad generandum*.

Frigido, frigidiſſimo, V. freddo, add. § per impotente al coito, *invalidus ad generandum*, Liv.

Frigna, o fregna, natura della femmina, *cunnus*.

Frigoneccio, cercar di frigoneccio, vale andar incontro ai pericoli, *periculo venari*.

Frigorifico, Red. t. 4. *frigorificus*.

Frinfino, vanerello, *nugator*, *nebulo*.

Fringuello, uccelletto noto, *fringilla*.

Friſcello, fior di farina, che vola nel macinare, *pollen*, *inis*.

Fritta, termine de' vetrai, e vale calcinazione de' materiali, che fanno il vetro.

Frittata, *placenta ex ovis*. § rivoltar frittata, cangiar ſentimento, *mutare ſententiam*, *a ſententia recedere*. § frittata in zoccoli, o cogli zoccoli, vale frittata con pezzetti di carne ſecca.

Frittatone, accreſc. di frittata, *magna placenta ex ovis*.

Frittella, vivanda di paſta quaſi liquida fritta nella padella, *artolaganus*. § diceſi a uomo leggieri, e di poco giudizio, *levis*, *nebulo*. § in modo baſſo vale anche macchia in ſu i panni, o veſtiti, *macula*.

Frittellatta,
Frittellina,
Frittelluzza, } dim. di frittella, *parvus artolaganus*.

Fritto, add. da friggere, *frictus*, *frixus* § per morto, riſinito, *mortuus*, *exſanguis*, *exanimatus*.

Frittume,) coſe fritte, *res frictæ*. § frittura è anche
Frittura,) il peſce piccolo, che ſi frigge, *piſciculi minuti fricti*. § per ſottigliumi di carnaggi, come cervella, granelli, o ſimili. § frittura, per l'atto del friggere.

Frivole, V. frivolo.

Frivolo, frivoliſſimo, debole, di poca importanza, *frivolus*, *futilis*, *debilis*.

Frizzante, che fa frizzare, *urens*, *pungens*. § diceſi al vino, quando nel berlo ſi fa ſentire in maniera, che par, ch'e' punga, *mordax*. § ſcrittura frizzante è ſcrittura ſalſa, e grazioſa, e che muova, *efficax*, *vivax*, *lepidum opus*, *ſalibus conditum*.

Frizzare, diceſi di quel dolore in pelle, che cagionano le materie corroſive, *urere*, *pungere*. § diceſi anche del pugnere, e mordere, che fa il vin piccante nel berlo, *mordere*, *pungere*, *vellicare*. § uomo, che frizza, ſi dice ad uomo deſtro d'ingegno, di valore, e di ſpirito, *ingenii dexteritate pollens*.

Frizzo, il frizzare, *vellicatio*.

Froda, } V. fraude.
Frodamento, }

Frodare, V. fraudare.

Frodato, V. fraudato.

Frodatore, V. fraudatore.

Frode,) V. fraude. § frodo è anche la coſa celata a'
Frodo,) gabellieri per non ne pagar gabelle, *fraus*. § corre, o acchiappare in frodo, vale trovare uno in errore, o in falſo, *in errore*, *in mendacio deprehendere*.

Frodolentemente, fraudolentemente, V.

Frodolento, V. fraudolento.

Frodolenza, V. fraude.

Froge, nel numero del più, le pelle di ſopra delle narici, diceſi propriamente de' cavalli, *nares*.

Frollamento, il frollare, *maceratio*, *ſubactio*.

Frollare, far divenir frollo, *macerare*, *ſubigere*.

Frollatura, V. frollamento.

Frollo, aggiunto di carne fatta divenir tenera, *macerata caro*. § figur. per indebolito, ſpoſſato, V.

Frombe, V. frombola.

Frombatore, fromboliere, *funditor*.

Frombo, ſtrepito, *fragor*, *ſtrepitus*.

Frombola, ſtrumento fatto d'una funicella, nel mezzo della quale è una piccola rete, dove ſi mette il ſaſſo per iſcagliare, *funda*. § per piccolo ſaſſo di diverſe figure biſtonde portato da' fiumi, e torrenti, Voc. del Diſ. *ſaxum*.

Fromboliere, che ſcaglia ſaſſi colla frombola, *funditor*.

Fronda, e fronde, V. foglie.

Frondeggiante, che produce frondi, coperto di frondi, *frondifer*, *frondeſcens*.

Frondeggiare, produrre, o far frondi, *frondeſcere*, *frondere*, *frondes emittere*, *in frondes abire*.

Frondetta, dim. di fronda, *frons exigua*.

Frondifero, V. L. che produce frondi, *frondifer*.

Frondire, produrre, o far frondi, *frondeſcere*.

Frondito,) che ha frondi, *frondoſus*.
Frondoſo,)

Frondume, moltitudine di frondi, *frondes*.

Frondoio, pien di fronde, *frondoſus*.

Frontale, ornamento, che ſi mette ſopra la fronte, *frontale*. § per quella parte della briglia, ch'è ſotto gli orecchi del cavallo, e paſſa per la fronte, e per eſſo paſſa la teſtiera, e la ſguancia, e 'l ſoggolo, *frontale*. § per paliotto d'altare, *aræ amiculum*, *velamen*.

Fronte, parte anteriore della faccia ſopra le ciglia, *frons*. Piccola fronte, *frons brevis*, Mart. *minima*, Petr. *tenuis*, Hor. fronte creſpa, *rugoſa frons*, *caperata*, *corrugata*, Plaut. *contracta*, *ſtriata*, Apul. fronte malinconica, *ſollicita frons*, Hor. *triſtis*, Tib. *maruviae*, Mart. *nubila*, *obducta*. Di gran fronte, *fronto*, *onis*. § per capo, *caput*. § per tutto il volto, *vultus*, *us*. Di due fronti, *bifrons*. § per la parte d'avanti di coſa, inanimata, *frons*. Diſtribuì la ſua armata in guiſa, che prendeſſe una fronte più grande, *copias ſuas ſic explicavit, ut a fronte latiores eſſent*. § alla fronte, e fronte, V. a rincontro, a dirimpetto. § tener fronte, vale lo ſteſſo, che aver buona fama, *bene audire*. § moſtrar la fronte, far fronte, vale coraggioſamente contraſtare, opporſi, *ſtrenue pugnare*, *contra niti*. § fronte invetriata, ſi dice d'uomo sfrontato, *perfricta*, *inverecunda frontis homo*. § fronte localita, vale lo ſteſſo. Caro nell'Eneid. Il fa maſcolino.

Fronteggiare, andar, e ſtar a fronte al nimico, *ſtare adverſus*, o *ire adverſus aliquem*, Ter. *alicui obviam obſiſtere*, *adverſus alicui ire*, *venire*, Plaut.

Frontespizio, V. frontiſpizio.

Fronticina, dim. di fronte, *brevis*, *tenuis frons*.

Frontiera, luogo de' confini d'alcun dominio a fronte d'altro ſtato, *fines*, *confinium*, *limites*. Soldati alle frontiere, *milites limitanei*, Latin. § per luogo forte ne' confini, *finium propugnaculum*. § per fila, e prima parte dell'eſercito, *frons*, *prima acies*. § per facciata, *frons*.

Frontiſpizio, e frontespizio, facciata, *frons*. § per adornamento, nel quale ſi terminano le mura delle facciate, Voc. del Diſ. § per la prima faccia del libro, ove ſta ſcritto il titolo, *frons libri*.

Frontoſo, sfrontato, *impudens*, *inverecundus*.

Fronzire, V. frondire.

Fronzuto, che ha fronde, *frondoſus*.

Froſone, e fruſone, uccello aſſai noto, *oſſifragus*.

Frotta, e frotto, moltitudine di gente inſieme, *turba*, *agmen*, *caterva*, *cœtus*, *grex*. In frotta, *gregatim*, *catervatim*. § per turma, e ſquadra di ſoldati, *agmen*, *acies*, *turma*. § per frottola, V.

Frottola, frottoliſſima, Red. t. 4 canzona in baia, compoſta di verſi di ſette, di otto, e di nove ſillabe, onde talora ſi prende anche per baia, *nugæ*, *fabulæ*, *næniæ*.

Frottolare, far frottole, *nænias componere*. § per dir baia, burlare, V.

Frucone, V. frugone.

Frugacchiamento, il frugacchiare, *prætentatus*, *us*.

Frugacchiare, frequentativo di frugare, V. frugare.

Frugalità, frugalitade, frugalitate, *frugalitas*.

Frugare, andar tentando con baſtone, o altro ſimile in luogo riposto, *prætentare*, *inquirere*, *tentare*, *explorare*. § per iſtimolare, e ſpignere avanti percotendo leggermente di punta con baſtone, o pungolo, come gli aſini, o ſimili beſtie, o incitando con parole, *urgere*, *impellere*, *excitare*, *incitare*, *ſtimulare*. § per metaf. vale cercar con anſietà, *anxie inquirere*.

Frugata, l'atto del frugare, *prætentatus*, *us*.

Frugato, add. da frugare, *tentatus*, *exploratus*.

Frugatoio, ſtromento da frugare, V. frugone.

Frugatore, che fruga, *prætentans*, *explorans*, *inquirens*.

Frugifero, fruttifero, *fructifer*, *fructuoſus*.

Frugnolare, e frugnuolare, pigliar uccelli col frugnuolo, *laterna aucupari*.

Frugnolatore, e frugnuolatore, che frugnola, *qui laterna aucupatur*.

Frugnuolo, e frugnolo, lanterna da pigliar uccelli la notte, *laterna aucupatoria*. § andare a frugnolo, vale andare alla caccia col frugnolo, *laterna aucupari*, figur. andar attorno di notte, *noctu vagari*. § entrare, o inſaccare nel frugnuolo, vale andar in collera, *iracundia exardere*, o innamorarſi, *amore incendi*, *inflammari*.

Frugnuolone, e frugnolone, acer. di frugnolo, *magna laterna*.

Frugolare, V. frugare.

Frugolato, V. frugato.

Frugolino,) ſi dice a' fanciulli, che non iſtanno mai
Frugolo,) fermi, *nunquam quieſcens*.

Frugone, pezzo di legno, o di baſtone rotto, ed ogni altro ordigno ſimile, atto a frugare, *baculus*, *ſudes*, *contus*. § vale anche percoſſa, o pugno dato di punta, *pugnus ex adverſo impactus*.

Fruire, V. L. godere, § frui, per lo fruire, Dant.

Fruizione, V. L. il fruire, *poſſeſſio*, *atque uſus*.

Frulla, V. frullo.

Frullare, ſi dice di quel rumore, che fanno i volatili coll' ale volando, *perſtrepere*. § per lo forte ſoffiar de' venti, *fremere*, *perſtrepere*. § farla frullare, vale guidare una faccenda di propria autorità, *propria fultus auctoritate aliquid agere* § far frullar uno, vale violentemente ſpingerlo a operare, *aliquem ad aliquid impellere*, *propellere*, *detrahere*, *detrudere*.

Frullo, e frulla, il romore, che fanno le ſtarne levando il volo, *ſtrepitus* § per niente, coſa di pochiſſimo momento, *nihil*, *teruntius*.

Frullone, ſtromento a guiſa di caſſone da cernere la farina dalla cruſca, *cribrum farinarium*, Plin.

Frumentario, appartenente a frumento, *frumentarius*. Legge frumentaria, *lex frumentaria*, Cic. terra frumentaria, *ſolum frumentarium*, Cic *locus frumentarius*, Cæſ

Frumentiere, che porta i viveri negli eſerciti, *frumentator*.

Frumento, *frumentum*, *triticum*

Frumentoſo, fertile di frumento, *frumenti ferax*.

Frunzoare, V vagare.

Fruſco,) que' fuſcelluzzi ſecchi, che ſono ſu per
Fruſcolo,) gli alberi, *feſtuca arida*.

Fruſone, V. froſone.

Fruſſi, e fruſſo, ſorta di giuoco, che ora diciamo primiera: e per una parte di detto giuoco, quando le quattro carte, che ſi danno, ſono del medeſimo ſeme. § ſtare a fruſſi, vale cercar di far fruſſi

Fruſta, ſferza, *lorum*, *ſcutica*, *flagrum*, *flagellum*, *verber*, *virga*. Degno di fruſta, *ſcutica dignus*, Hor. *verbero*, *onis*, *maſtigia*, *verberatiſſimus*, Plaut.

Fruſtagno, ſpezie di tela bambagina.

Fruſtamattoni, Malm. ſi dice colui, che giornalmente va in una caſa, o bottega, e non vi ſpende mai un ſoldo, o non vi porta utile alcuno

Fruſtare, batter con fruſta, o ſferza, *virgis*, *flagris cædere*, *verberare*, *verberibus aliquem lacerare*, Mart. fruſtar un ragazzo, *puerum verberibus accipere*, *cædere*, *caſtigare*, *coercere*, *verberare*, *mulctare virgis puerum*, Cic. Egli è ſtato fruſtato ſotto la forca, *cæſus fuit virgis ſub furca*, Plaut. § per andar vagando, e cercando, *obire*, *luſtrare*. § in ſignif neut paſſ. rimanere ingannato, come il lat *fruſtrari* Eſſer fruſtato della ſua ſperanza, *a ſpe fruſtrari*, Terent. *decidere ſpe*, *a ſpe*, *o de ſpe*, Cic. io ſon fruſtato, di queſta ſperanza, *hæc ſpes fruſtrata eſt*, Teren. fruſtati della loro ſperanza, *ſpe deturbari*, *ſpe*, *ex ſpe*, *de ſpe dejecti*, Cic. *quum ſpe lapſi eſſent*, Cæſ. *quum ſpes ipſis erepta*, *præciſa*, *adempta*, *ablata eſſet*, Cic. § per logorare, ma ſi dice più propriamente de' veſtimenti, *conterere*, *conſumere*, *terere*. § farſi fruſtare, vale farſi burlare per qualche ſcempiataggine, *ſe deridendum præbere*.

Fruſtato, add da fruſtare, *virgis cæſus*. Fruſtato fu per ſentenza de' Triumviri, *ſectus fuit flagellis Triumviralibus*, Hor. § per ingannato, *deceptus*.

Fruſtatore, che fruſta, *virgator*.

Fruſtatoio, coſa da riuſcire inutile, e di niun profitto, *inanis*, *vanus*.

Fruſtatura, l'atto del fruſtare, *verberatio*, *verberatus*, *us*.

Fruſto, pezzuolo, *fruſtum*, *fruſtulum* § a fruſto a fruſto, vale a pezzo a pezzo, *fruſtatim*.

Fruſto, add quaſi conſumato, logoro, *abſolutus*, *exhauſtus*, *attritus*. Donna fruſta, *mulier effœta*, *exhauſta*, e più propriamente panni fruſti, *veſtes obſoletæ*.

Fruſtra, V L. invano, *fruſtra*.

Fruſtrato, deluſo, *deceptus*.

Frutice, arbuſto, *frutex*.

Frutta, V. frutto.

Fruttaiolo, e fruttaiuolo, colui, che vende le frutte, *fructuum venditor*.

Fruttare, far frutto, *fructum ferre*, Plin. *creare*, Quint. *edere*. § per coltivare, *excolere*, *exercere* § per metaf. produrre, giovare, *gignere*, *creare*, *prodeſſe*, *iuvare*.

Fruttato, che ha frutti, o arbori fruttiferi, *pomis conſitus*.

Frutterella, dim. di frutta, V. frutto.

Fruttevole, V. fruttifero. § per profittevole, *utilis*, *fructuoſus*.

Fruttifero, V. L. che fa frutto, *fructifer*, *ferax*, *fœcundus*, *fructuoſus*, *fertilis*, *frugifer*. § per ſalutifero, V.

Fruttiferoſo,) V. fruttifero.
Fruttificante,)

Fruttificare, V. fruttare.

Fruttificato, add. da fruttificare.

Fruttificazione, il fruttificare, *fructus*, *fructificatio*, Tert.

Fruttifico, V. fruttifero.

Frutto, *fructus*. I frutti della terra, *fruges*. Degli arbori, *fructus*. Frutti ſenza la ſcorza dura, *baccæ*, *poma*. Con la ſcorza dura, *nuces*. Abbondanti in frutti, *pomoſus*, Col. frutti maturi, *mitia*, *a matura poma*, Hor. frutti vili, *gregalia poma*, Sen. togliere i frutti, *capere poma*, Virg. *detrahere arboribus poma*, Tib. § per entrata, o rendita, *fructus*, *cenſus*. § le frutte di frate Alberigo, vale le percoſſe, e da queſto diciamo frutte a ogni ſorta di percoſſa, e di battuta, *ictus*, *verbera*. § frutto, per utile, giovamento, e profitto, *fructus*, *utilitas*, *commodum*, *emolumentum* Il frutto, che io ricavo per le mie fatiche, ſi è l'eſſer da loro odiato, *hunc fructum pro labore ab iis fero odium*, Ter. niuno frutto ha raccolto da' ſuoi ſtudi, *nullum ex literis fructum percepit*, Cic. § frutto ſi piglia anche per albero pomifero, *arbor pomifera*. § per intereſſe, merito, che ſi trae da' denari preſtati, *uſura*, *fœnus*. § frutte ne' conviti, s'intende lo ſteſſo, che il meſſo delle frutte, *bellaria ſecunda menſa*.

„ Fruttuare, fruttare, *fructum edere*.

Fruttuoſamente, con utile, e profitto, *utiliter*.

Fruttuoſità, fruttuoſitade, fruttuoſitate, aſtratto di fruttuoſo, *ubertas*, *fœcunditas*.

Fruttuoſo, fruttuoſiſſimo, utile, *fructuoſus*, *utilis*. § per fruttifero, V.

F U

Fu, Valeriana, erba, *phu*.

Fucato, finto, *fucatus*, *ſimulatus*, *fictus*.

Fucile, ordigno di ferro per trar fuoco dalla pietra, *igniarium*, *ignitabulum*. Pietra da fucile, *pyrites*. § fucile dell'archibuſo è quello ſtrumento, col quale percotendo la pietra eſce fuoco al focone d'eſſo, *igniarium* § fucile è anche ciaſcheduno de' due oſſi della gamba, *tibia*.

Fucina, *fabrica ferraria*, *officina*. § fucina infernale, per ſimil vale inferno, *inferi*, *tartara*.

Fucinata, quantità grande di checcheſſia, *magna vis*, *multitudo*, *numerus*.

Fuco, pecchione, *fucus*.

Fuga, *fuga*. § mettere in fuga, V. fugare. § metterſi in fuga, V fuggire. § facilitare ad uno la fuga, dargli il mezzo di fuggire, *dare alicui fugam* Virg *aperire fugam*, Claud impedir la fuga, *alicui fugam intercludere*, Cæſ. *claudere*, Liv. ſalvarſi con la fuga, *fuga ſalutem petere*, Cæſ. § fuga, termine muſicale, vale quantità di note da ripigliarſi nel ſuono, o nel canto. § fuga di ſtanze, vale quantità di ſtanze poſte in dirittura, *cubiculorum ſeries*.

Fugace, fugaciſſimo, che fugge, *fugax*, *velox*.

Fugamento, il fugare, *expulſio*, *ejectio*.

Fugare, metter in fuga, *fugare*, *in fugam agere*, *conjicere*, *vertere*, Cic Liv. *dare aliquem in fugam*, Cæſ. *injicere alicui fugam*, Plaut *dejicere aliquem in fugam*, Ter.

Fugatore, che mette in fuga, *expulſor*, *qui in fugam agit*, *conjicit*, *vertit*.

Fugatrice, *expultrix*, *quæ in fugam agit*, *conjicit*, *vertit*.

„ Fugga, V. fuga.

Fuggente, fuggentiſſimo, che fugge, *fugiens*. § per tranſitorio, *caducus*, *fluxus*.

Fuggevole, V. fugace.

Fuggiascamente, alla sfuggita, *furtim.*

Fuggiasco, fuggitivo, *profugus.* § star fuggiasco, vale non si appalesare per timore, *latere.* Alla sfuggiasca, vale fuggiascamente, *furtim.*

Fuggifatica, pigro, *piger*, *iners.*

Fuggimento, V. fuga. § per lo scortare, o sfuggire, termine della pittura.

Fuggire, partirsi correndo d'un luogo con prestezza per paura, *fugere*, *aufugere*, *diffugere*, *perfugere*, *fuga*, *in fugam se dare*, *se conjicere*, *se conferre*, Cæs. *fugam capere*, *capessere*, Cæs Liv. *in fugam se convertere*, Liv. *commendare se fugæ*, Hirt. *mandare se fugæ*, Cæs. *penetrare se in fugam*, Plaut. *in pedes se conjicere se dare*, Ter. *abire fuga*, Virg. pensare a fuggire, *fugam moliri*, Virg. *meditari*, Cul. il giorno fece vedere, che i nemici eran fuggiti, *lux hostium fugam aperuit*, Liv § per mancare, venir meno, *deficere*, *deesse* § per iscansare, schifare, *fugere*, *effugere*, *defugere*, *refugere*, *vitare*, *evitare*, *declinare* § per trafugare, e celare, *condere*, *abdere*, *celare* § chi fugge alla parte de' nemici, *transfuga*. La fuga, *transfugium*. Fuggire ai nemici, *transfugere ad hostes*. Fuggire di nascosto da' compagni, *subducere se*. § per rifuggire, *se recipere* § per partirsi velocemente, *se subducere*, *solum vertere*.

Fuggita, fuga, repente partita, *fuga præceps.* § dicesi anche il luogo, dove si può fuggire.

Fuggiticcio,) che nascostamente se ne va con Dio, o
Fuggilsu,) rifugge al nemico, *fugitivus* § per
Fuggitivo,) transitorio, *caducus*, *fluxus*. § per aggiunto di cose da esser fuggita, *vitandus*, *evitandus*.

Fuggito, add. da fuggire, *elapsus*, *dilapsus*. § per ischifato, *vitatus*, *declinatus*.

Fuggitore, chi fugge, *fugitor*, *fugiens*.

Fuggitrice, *fugiens*

Fuio, ladro, *fur* § per iscelerato, *scelestus*, *nequam*. § per oscuro, *obscurus*.

Fulcire, V. L. puntellare *fulcire*

Fulgente, risplendente, *fulgens* § in forza di sust. vale splendore. *splendor*

Fulgere, V. L. splendere, *fulgere*.

Fulgidezza,
Fulgidità, fulgiditade, fulgiditate, } V. fulgore.

Fulgido, fulgidissimo, lucido, *fulgidus*, *splendens*.

Fulgorato, V. fulgente.

Fulgore, splendore, *fulgor*, *splendor*.

Fulgure, V. L. folgore, *fulgur*.

Fulgorante, folgorante. La fulgorante saetta, *fulgurans*, *coruscans fulmen*.

Fuliggine, fuggine, *fuligo*.

Fuligginoso, nero per la fuliggine, *fuliginosus*, *fuligine oblitus*, Plaut.

Fulminante, che fulmina, *fulminans*. Parole fulminanti, *verborum fulmina*, Cic. occhi fulminanti, *oculi ardentes*, Cic.

Fulminare, percuotere col fulmine, *fulminare*, *fulmine ferire*, *percutere* § per simili. vale anche sbuffare, e adirarsi fuor di misura, *irasci*, *indignari*, *debacchari*, *excandescere*, *ardescere in iras*, Cic. *fulminare*, Virg. § e per metaf. sentenziare condennando, *damnare*, *diris configere*, *devovere*

Fulminato, add. da fulminare, *fulmine ictus*, *de cœlo tactus*.

Fulminatrice, *quæ fulminat*.

Fulminazione, il fulminare, *fulminatio*, Sen.

Fulmine, *fulmen*. Lanciare, scagliare fulmini, *fulmina jacere*, *emittere*.

Fulmineo, lo stesso che fulminante, *fulmineus*.

Fulvido, V. fulgido

Fulvo, V. L. di color leonino, *fulvus*

Fumacchio, e fummacchio, V. fummigazione, § per fumaiuolo, V.

Fumaiuolo, e fummaiuolo, rocca del cammino, ch'esce del tetto, *caminus* § propriamente legnuzzo, o carbone mal cotto, che per non essere interamente affocato tra l'altre brace dà fummo, *lignum*, *aut carbo fumans*.

Fumata, e fummata, segno dato con fumo, *signum fumo datum*.

Fumido, V. fumoso.

Fumigio, e fummigio, V. fummigazione.

Fummante, e fumante, che fumma, *fumans*: per fuoco in significato di famiglia, *familia*, *domus*.

Fummare, e fumare, far fumo, *fumare*, *fumum emittere*. § ella gli fuma, cioè l'ira gli esala per esser accesa, *fumat nasus*, Mart. *iras spirat*, Virg.

,, Fummèa, fumèa, fummo, e i vapori, che manda lo stomaco al cerebro, *vapor*

Fummicante, e fumicante, che fa fumo, *fumans*, che affumica, *fumigans*

Fummicare, e fumicare, far fummo, *fumare*, *fumum emittere*. § per affummicare, *fumigare*, *suffumigare*, *suffire*.

Fummicazione, V. fummigazione

Fummifero, e fumifero, che fa fummo, *fumifer*.

Fummigazione, e fumigazione, il fummicar leggiermente, e 'l fumo stesso, *suffitus*, *suffitio*, *suffimentum*, *suffimen*. § fummigazione, si dice anche il dare il fumo a una cosa, *fuliginis obductio*.

Fummo, e fumo, *fumus* Il fumo d'un lume spento offende l'odorato, *fumus extinctum offendit nares odore*, Lucr. sentir il fumo della cucina, *olfacere nidorem culinæ*, Mart. prosciutto tenuto al fumo, *perna fumosa*, Hor. § per ogni altro vapore, ed esalazione, *vapor*, *exhalatio*, *halitus* § fummo de' vini, si dice la lor forza, e gagliardia, *vis* § per superbia, fasto, vanagloria, V. onde aver fumo, vale aver superbia, alterigia, *magnos spiritus habere*, *superbire*, *sese efferre*, *animum efferre* § per sentore, indizio, *indicium*, *argumentum* § vale talora [illegible], niente, *nihil fere*, *nequaquam* § convertirsi in fummo, andare in fummo, vale svanire, *evanescere*, *in auras abire* § molto fummo, e poco arrosto, vale molta apparenza, e poca sostanza, *species sæpe fallit* § meno fummo, e più brace, vale meno apparenza, e più sostanza, *re magis*, *quam specie*.

Fummosità, fummositade, fummositate, esalazione, *exhalatio*

Fummoso, e fumoso, fumosissimo, che ha fummo, *fumosus*, *fumidus* § per altiero, superbo, che presume di se più, che alla sua condizione non parebbe si richiedesse, *superbus*, *gloriosus*, *inflatus*, *elatus*, *tumidus*.

Fummosterno, sorta d'erba, *capnos*, *fumaria*, *pes gallinaceus*

Funaio,)
Funaiolo,) che fa, o vende funi, *restiarius*, *restio*, *onis*.
Funaiuolo,)

Funata, molti legati ad una fune, *vinctorum manus* § fare una funata, vale fare molti prigioni, *multos captivos facere*

Funditore, V. L. soldato armato di fionde, *funditor*.

Fune, corda, per lo più di canape, *funis*, *restis*. V corda § appiccarsi alle funi del cielo, V. attaccarsi § per tormento, che si dà per far confessare a' delinquenti, *quæstio*, *tortura*. § confessare senza duol di fune, vale dire i fatti alla prima, *ultro fateri*. § tenere, o star alcuno sulla fune, V corda. § un po' più fune, si dice quando a checchessia manca alcuna cosa per terminar sue faccende.

Funebre,) di mortorio, *funebris*, [illegible] Pomp.
Funerale, add.) pompa funerale, *funebris pompa*, Quint. *exequiarum pompa*, Cic. *funerum solemnia*, Tac. convito funebre, *epulum funebre*, Cic. orazione funebre, *laudatio funebris*, *mortui laudatio*, Cic. Quint.

Funerale, sust. mortorio, *funus*, *exequiæ*, *justa funebria*, Liv. *exequialia*. Suet. fare il funerale, *justa alicui facere*, *solvere*, *alicui parentare*, *aliquem funere efferre*, Cic. *funus alicui celebrare*, *concelebrare*, Liv. Plin. *justa funera conficere*, Cæs. *aliquem funerari*, Suet. gli fece i funerali, come ſe foſſe ſtato re, *prope regio extulit funere*, Suet. aſſiſtere al funerale, *alicuius exequias funeris proſequi*, o *cohoneſtare*, Cic. *aliquem funus deducere*, *comitari*, Plin. *in funus alicuius prodire*, Ter. far lite, per eſſer pagato delle ſpeſe del funerale, *funeraria actio*, Ulp.

Funereo, attenente a mortorio, *funereus*.

Funeſto, funeſtiſſimo, manifeſto, malinconico, *funeſtus*.

Fungo, *fungus*, *boletus*. § per quel bottone, che ſi genera nella ſommità del lucignolo acceſo della lucerna, *fungus*, Virg. § per alcune eſcreſcenze di carne, che naſcono nelle palpebre degli occhi, e nelle membra genitali, *fungus* § per gli coſiaci de' pannicoli, che eſcono fuori dell'oſſo, o trepanato, *fungus*. § fungo di riſchio, in proverbio, diceſi di coſa, che ſia pericoloſo il fidarſene, *periculoſum eſt fidere*, *confidere alicui*, o *aliqua re*, Cæſ. *in aliquo*, Hirt. § far le nozze co' funghi, vale far ſpeſe con eccedente riſparmio, *quam parciſſimos ſumtus facere*.

Fungomarino, ſorta d'erba, *fungus lapideus*, *marinus*.

Fungoſo, pien di funghi, *fungorum plenus*. § per metaf. ſi dice de' legnami, che per ſoverchia umidità infracidano, *funginus*.

Funicella,
Funicello,
Funicolo,
Funicina, } dim. di fune, *funiculus*, *reſticula*.

Funzioncella, dim. di funzione.

Funzione, operazione, *functio*, *opus*, *operatio*.

Fuoco, *ignis*. Accender fuoco, *ignem facere*, Cæſ. *accendere*, Virg. prender fuoco, *ignem concipere*, Cic. egli aveva la faccia e gli occhi di fuoco, *vultu*, & *oculis ardeſcebat*, Tac. *frons* & *oculi igneſcebant*, Cic. *ardebant oculi*, Virg. io temo eſſer non ſii per aver del gran freddo ne' quartieri d'inverno, imperò ſtimo io, che tu debba fare un gran fuoco, *valde metuo ne frigeas in hibernis*, *quamobrem camino luculento utendum cenſeo*, Cic. ei ſi getterebbe nel fuoco per l'amico, *corpora*, *animaſque amico addiceret*, Petr. § metterei la mano ſul fuoco, diceſi per dimoſtrare la verità, e certezza d'una coſa, *manum igni admoverem*, o *darem ad ignem*, *ſiacm re facerem*, o *afferrem*, Quint. § batter il fuoco, *lapidum conflictu*, *atque tritu ignem elicere*, Cic. *excutere*, Plin. una parte batte il fuoco, *quærit pars ſemina flammæ abſtruſa in venis ſilicis*. Virg. § divenir di fuoco, *igneſcere*. § per iſpiriti beati (in Dante), *cœleſtes animæ* § per affetto, appetito e paſſione amoroſa, *ignis*, *ardor*, *fervor*, *flamma*. Ardere d'un bel fuoco, *non erubeſcendis ignibus aduri*, Hor. ſpento il fuoco delle paſſioni, *amorum cupiditatum ardore reſtincto*, Cic. § per una intera famiglia, come la tal città fa tanti fuochi, *domus*, *familia* § giugner legne al fuoco, cioè aggiugner male a male, *ignem igne incutere*, *oleum camino addere*, Hor. § metter a fuoco, e fiamma ſignifica rovinare, abbruciando, *concremare*, *incendere*, *igne evertere*, *vaſtare*, *diruere* § dar fuoco a una caſa, *ædibus ignem inicere*, *ſubiicere*, *domum alienam incendere*, *inflammare*, *tecta faces inferre*, Cic. minaccia di rovinare col ferro, e col fuoco queſta città, *huic urbi ferrum*, *ignemque minatur*, Cic. vendicoſſi di queſta perfidia col ferro, e col fuoco, *igne*, & *cædibus hanc perfidiam ultus eſt*, Tac. § metter a fuoco, per metter a cuocere, *apponere ad ignem*, *ad Vulcani violentiam*, Plaut. *torrere igni carnes*, Ovid. ogni acqua ſpegne il fuoco, cioè alle neceſſità naturali ogni coſa ſerve, per cattiva, ch'ella ſi ſia, *latrans ſtomachus raro vulgaria temnit*, Hor. *nihil contemnit eſuriens*, Sen. § volendo oggi deſcrivere un avaro diciamo, e' non laſcerebbe accender un cencio al ſuo fuoco, *ne ſalem quidem dederit*, preſo da Omero, *nec alii caput dederit*, preſo da Ariſtofane § nel giuoco fare fuoco, vale mandar a monte, *miſſum facere* § dar fuoco alla bombarda, alla girandola, è cominciar riſolutamente una coſa, intorno alla quale ſi ſia ſtato qualche tempo in dubbio, *animum alicui rei*, *de qua diu hæſimus*, *intendere*, Hor. *in rem aliquam*, Liv. *manum rei admovere*, o *imponere*, Plin. Ovid. § dire, o far coſe di fuoco, cioè di maraviglia, e grandiſſime, *mirifica*, *ſtupenda*, *miranda dicere*, *loqui*, *narrare*, *facere*. Tu dici coſe di fuoco, *mira narras*. § metter troppa carne al fuoco, *uno*, *eodemque tempore plura aggredi*, *ſuſcipere*. § aver il fuoco, o pigliar il fuoco, ſi dice del vino, quando comincia a inforzare, *aceſcere*. § non metter l'eſca intorno al fuoco, vale fuggire le occaſioni, *ne ſtipulam ad ignem admoveas*. § pigliar fuoco, figur. adirarſi, *iraſci*, *excandeſcere*. § caſcar dalla brace nel fuoco, vale uſcire d'un pericolo, ed entrare in un altro maggiore, *incidit in Scyllam cupiens vitare Charybdim* § fuoco morto ſi dice d'una ſorta di medicamento, che, applicato alla pelle, l'abbrucia lentamente, *cauſticum*. § aver il fuoco al culo, vale eſſere in grandi angoſtie, *magnis verſari in anguſtiis*, o eſſere preſſato inſtantiſſimamente, *premi*, *urgeri*. § far fuoco nell'orcio vale macchinare qualche coſa naſcoſtamente, *clam moliri*. § fuoco di lione appreſſo gli ſtillatori, vale fuoco gagliardiſſimo, *ignis vehementiſſimus* § fuoco ſalvatico, ſpezie di malattia, *lichen*. § fuoco artifiziato, fuoco lavorato, *ignis artificioſus*. § fuoco, ſi dice per incendio, *ignis*, *flamma*, *incendium* § per ire, o diſcordia, *irarum faces*, *diſcordia*, *diſſidium*.

Fuora, fuore, e fuori, e fore prepoſ. e avv. *foras*, *foris*, *extra*. Fuor di pericolo, *extra periculum*, Cic. cenar fuori di caſa, *foris cœnare*, Plaut. metter un fuori di caſa, cacciarlo fuori, *foras aliquem proiicere*, Cic. *aliquem exturbare*, *extrudere foras*, Plaut § fuor dell'uſo, dell'opinione, e ſimili, *præter opinionem*. § eſſer fuor di ſe, eſſer fuori di ſenno, non eſſer in cervello, *apud ſe non eſſe*, *impotenti eſſe animo*, Ter. *ſuæ mentis compotem non eſſe*, Cic. *animi impotem eſſe*, Plaut. § chi è fuor di ſperanza d'ottenere una qualche coſa, *cui alicuius rei obtinendæ ſpes omnis abſciſſa eſt*, Liv. § fuor di tempo, vale in tempo non proprio, *inopportune*, *importune*. § per eccettochè, fuorchè, *præter*. § fuor di miſura, fuor di maniera, fuor di modo, vagliono grandemente, eccesſivamente, *valde*, *vehementer*, *mirum in modum* § fuor di mano, in forza d'aggiunto, vale lontano dall'abitato, *devius*. § fuor di ſtrada, vale lontano dalle comunale, e battuta via, *devius*. § fuor d'ordine, oltremodo, oltremiſura, *immodice*, *immoderate*, *extra modum* § fuor ſolamente, vale talora fuorchè, *præterquamquod*.

Fuor che, fuorchè, e fuorichè, *præter*, *præterquam*. Fuorchè uno, al più due, *excepto uno*, *aut ad ſummum altero*, Cic.

Fuorchiudere, V. forchiudere.

Fuor fuora, fuor fuore, da banda a banda, *utrinque*, *in utrumque latus*.

Fuormiſura, V. formiſura.

Fuoruſcito, bandito, *profugus*, *exſul*.

Fuorvoglia, V. forvoglia.

Furace,
Furante, } che ruba, *fur*, *furax*, *furans*.

Furare, V. rubare. § furarſi da luogo, o da perſona, partirſi naſcoſtamente, fuggirſi, *ſurripere ſe oculis alicuius*, Petr. *ſubripere ſe alicui*, *ſubterducere*, Plaut. *ſubtrahere*, *ſubducere alicui*.

Furato, V. rubato.

Furatore, che fura, *fur*.

Furatrice, *quæ furatur*.

Furberia, azione da furbo, *fraus*, *dolus*, *improbitas*. § per aſtuzia, *verſutia*, *calliditas*.

Furbeſcamente, alla maniera de' furbi, *doloſe*, *fraudulenter*, *callide*.

Furbeſco, furbo, *doloſus*, *callidus*, *fraudulentus*.

Furbettello, Red. e. 7.
Furbetto, } dim. di furbo, *improbulus*.

Furbo, barattiere, vagabondo, *doloſus*, *fraudolentus*, *improbus*, *erro*. § ſi dice anche a uomo della feccia della plebe, *ex infima plebe*, *ex populi fæce*. § per aſtuto, accorto, V. § furbo in chermiſi, vale furbo in eſtremo grado, *callidiſſimus*.
Furetto, ſorta d'animal domeſtico nemico de' conigli.
Furfantaccio, V. furfantone.
Furfantare, menar vita da furfante, *flagitioſam vitam ducere*.
Furfante, di mal affare, *ſceleſtus*, *flagitioſus*, *furcifer*.
Furfantello, dim. di furfante, *improbulus*.
Furfanteria, *improbitas*, *dolus*, *indignum facinus*, Ter.
Furfantino, dim. di furfante, *improbulus*.
Furfantone, accr. di furfante, *ſceleſtus*, *furcifer*, *flagitioſus*, *propudioſus*, *nebulo diſtractus*.
Furatore, Cruſc. V. baro, V.
Furi, per fuori, Dante a cagion della rima.
Furia, perturbazione di mente, cagionata da ira, o da altra paſſione, *furor*, *iræ furentis impetus*, Cic. Phædr. egli è in furia, *ira*, *furorque mentem illius præcipitans*, Virg. eſſer in furia, *furiis*, *furiata mente ferri*, *inflammari*, *agitari furoribus*, Cic. *tolli in furias*, Plaut. § per impetuoſa veemenza, *violentia*. Levarſi in furia, *tolli in furias*, Stat. *iræ furentis impetu rapi*, *furore concitari*. La furia de' venti, *ventorum vis*, *violentia*, *venti furentes*, Cic. Plin. *ventorum rabies*, Ovid. § per moltitudine, *frequentia*, *turba*, *magna vis*. § per que' tre ſpiriti infernali, Aletto, Tiſifone, e Megera, *furiæ*, *Eumenides*, *diræ*. § per fretta grande, *feſtinatio præpropera*. § a furia, vale furioſamente, V. § a furia di percoſſe, e ſimili, vale a forza di percoſſe, ec. *verberibus*. § a furia di popolo, ſi dice di checcheſſia, fatto con impeto, e con violenza di moltitudine, *furente populo*. § in furia, vale frettoloſamente, V.
Furiare, infuriare, *furere*, *debacchari*.
Furiato, add. da furiare, *furens*, *furioſus*, *furibundus*, *bacchans*.
Furibondare, dimoſtrarſi furibondo, *furere*, *bacchari*.
Furibondo, pieno di furore, *furens*, *furibundus*.
Furiere, e furiero, colui, che va avanti a far i quartieri, *aſſignandorum hoſpitiorum magiſter*, Lampr. *menſor*, Veg. § per anticorriere, *excurſor*, *antecurſor*, *explorator*.
Furioſamente, furioſiſſimamente, con furia, *furenter*, *furioſe*.
Furioſo, furioſiſſimo, pieno di furore, *furioſus*, *furens*, *furibundus*. § per pazzo, e beſtiale, *veſanus*. § per impetuoſo, V.
" Furo, ſuſt. ladro, V. § per foro, V.
Furo, add. che fura, *furax*, *furans*, *ſurripiens*.
Furoncello, V. ladroncello.
Furone, gran furo, *fur famoſus*.
Furore, furia, pazzia, *furor*, *inſania*, *veſania*, *furioſus impetus*. § per impetuoſa veemenza, *violentia*, *impetus*. § a furore, poſto avverb. vale furioſamente, V.
" Furtare, V. rubare.
Furtivamente, naſcoſtamente, *furtim*, *furtive*, *clam*, *occulte*.
Furtivo, furtiviſſimo, occulto, naſcoſo, *furtivus*, *clandeſtinus*, *occultus*.
Furto, ruberia, *furtum*. § per coſa naſcoſta, *res furtiva*, Quint. § di furto, poſto avverb. furtivamente, V.
" Furtore, furo, V.
Fuſaggine, arbore oggi detto filio, *pſyllion*.
Fuſaio, che fa le fuſa, *fuſorum artifex*, *epiſtes*.
Fuſaiuolo, e fuſaiola, ſtrumento attaccato alla eſtremità del fuſo, acciocchè queſto giri più ordinatamente, e meglio, *verticillus*, *horpox*.
Fuſcelletto,
Fuſcellino,
Fuſcello,
Fuſcellozzo, pezzuolo di ſottil ramicello di paglia, o ſimili, *feſtuca*. § cercar checcheſſia col fuſcellino, vale cercarlo con ſomma diligenza, e ſi dice per lo più di chiunque ſi procaccia noie, e faſtidi a bella poſta, *ſibi curas*, & *moleſtias comparare*. § rompere il fuſcellino, vale rompere l'amicizia, *amicitiæ cautium remittere*, *amicitiæ vincula abrumpere*. § fuſcello, per lo ſteſſo, che fruſcello, V.
Fuſco, add. foſco, V.
Fuſeragnolo, forſe vale lungo, e magro, come un fuſo, ſoprannome di diſprezzo, *longurio*.
Fuſione, effuſione, *effuſio*.
Fuſo, add. da fondere, *fuſus*, *a*, *um*.
Fuſo, ſuſt. *fuſus*. § fannoſi ancora de' fuſi di ferro, non per filare, ma per torcere, e infilare il cannello per avvolgervi ſopra il filo, *fuſus ferreus*. § per quel ferro lungo, e ſottile, il quale ſi ficca da una banda in un toppo di legno, che lo tien fermo, e dall'altra vi ſi infila l'arcolaio per dipanare, *fuſus*, *cardo*. § far le fuſa torte, ſi dice delle mogli, che fanno torto a' loro mariti, *limare caput cum altero*, Plaut. donna, che fa le fuſa torte, *uxor*, *quæ limat caput cum altero*. § pel fuſto della colonna, *ſcapus*. § fuſo è anche uno degli arneſi neceſſari per teſſere, *fuſus*. § anche un ferro lungo, e ſottile, di cui ſi ſervono gli ſtradieri per forare i ſacchi, panieri, ec. nel tentare, ſe vi ſia nulla da gabella.
Fuſolo, oſſo della gamba dal piè al ginocchio, *tibia*, *crus*. § per quel perno di legno, che regge le macine del mulino, *cardo*.
Fuſone, cervo, che ha le corna ſenza armi, come le hanno tutti i cervi nel ſecondo anno, *cervus junior*.
Fuſta, ſpezie di naviglio da remo da corſeggiare, *myoparo*. § per fiaccola, torcia, V.
Fuſtagno, lo ſteſſo che fruſtagno, V.
Fuſticello, dim. di fuſto, *exiguus caulis*, o *culmus*, o *ſcapus*, o *truncus*.
Fuſto, gambo d'erba, *caulis*. Fuſto del formento, *culmus*. Della colonna, *ſcapus*. Degli alberi, *truncus*. § per la corporatura dell'uomo, o d'altro animale, *truncus*.
Fuſtuccio, V. fuſticello.
" Futa, V. fuga.
Futuramente, in futuro, *in poſterum*, *deinceps*.
Futuro, che ha a eſſere, *futurus*. § in forma di ſuſt. vale tempo futuro, *tempus futurum*.

G

GAbba, V. gabbia.
" Gabbadeo, e gabbaddeo, V. ipocrita.
Gabbamento, il gabbare, *fraus*, *dolus*, *deceptio*.
Gabbanella, piccol gabbano, *lacerna*.
Gabbano, mantello con maniche, V. palandrana.
Gabbare, V. ingannare. § in ſignif. neut. paſſ. farſi beffe, *negligere*, *contemnere*, *irridere*. § per prendere sbaglio, o errore, *falli*, *decipi*, *hallucinari*. § neut. per burlare, *jocari*. Quel dì gabbarono, il che diſſe Ovid. *herum ſermonibus fallere*.
Gabbato, add. da gabbare, *deceptus*.
Gabbatore, che gabba, *fraudator*, *deceptor*.
Gabbatrice, che gabba, *quæ decipit*, *fraudat*, *fallit*.
Gabbevole, ingannevole, burlevole, *doloſus*, *fraudulentus*, *jocoſus*, *facetus*, *ludicrus*, e *ludicer*.
Gabbia, ſtrumento per uſo di rinchiudere uccelli vivi, *cavea*. § fannoſi anche gabbie di corda d'erba, detta ſtramba intrecciata a maglie, a guiſa di rete, di forma rotonda con una bocca nel mezzo, di ſopra, e di ſotto, nella quale ſi mettono le ulive infrante per iſtrignerle, *fiſcina*, *fiſcus*. § faſſi anche di corda, e a maglie, e chiamaſi quella, che i mulattieri attaccano al capo a' muli per metter loro ſtrame, *fiſcella*. § per ſimil. la Gabbia della nave, *carcheſium*, *corbis*. § ſi dice ogni altra coſa fatta a ſimilitudine di gabbia per rinchiudervi per lo più animali, *vivarium*, *cavea*. § per prigione, *carcer*, *cuſtodia*. Onde da gabbia, poſto in forza d'aggiunto, vale degno d'eſſer meſſo in prigione.

ne, e ſi dice comunemente di chi fa pazzie, *dignus carcere, dignus vinculis.* § è anche un arneſe da pigliar peſci, *naſſa.*

Gabbiano, uomo rozzo, *ruſticus, agreſtis, durus.*

Gabbiano, ſorta d' uccello, *larus.*

Gabbiaro, facitor di gabbie, *cavearum artifex.*

Gabbiata, tanta quantità di volatili, che ſtia in una gabbia.

Gabbiero, e gabbiere, nome di offizio nella nave, *ſpeculator.*

Gabbiolina, piccola gabbia, *parva cavea.*

Gabbionata, riparo di gabbioni, *viminea lorica, o loricula,* Cæſ.

Gabbioncello, V. gabbiolina.

Gabbione, accreſc. di gabbia, *cavea major.* § per macchina inteſſuta di vinchi, e piena di terra da far ripari, *viminea lorica, lorica ex cratibus,* Cæſ. § giugnere al gabbione, metter nel gabbione, vagliono gabbare, ingannare, V.

Gabbiuola,) V. gabbiolina.
Gabbiuzza,)

Gabbo, V. burla, beffe, giuoco. § farſi gabbo di una coſa, e pigliare a gabbo, V. burlarſi.

Gabella, *vectigal.* Gabella del grano, vino, legume, *decuma.* De' paſcoli, *ſcriptura,* Cic. del porto, *portorium.*

Gabellare, pagar la gabella, *vectigal pendere, ſolvere.* § non gabellare, quel, che dice alcuno, vale non credergliele, non paſſargliele, *alicujus dictis fidem non adhibere.*

Gabelletta, dim. di gabella, *leve vectigal.*

Gabelliere, che riſcuote le gabelle, *publicanus.* Gabelliere de' paſcoli, *magiſter ſcripturæ,* Cic. eſſer gabelliere del pedaggio, *operas in portu dare,* Cic. § per appaltatore di gabelle, *manceps, redemtor.* Deſidera d' eſſer gabelliere, *geſtit conducere publica,* Hor.

Gabellotto, ſorta di moneta.

Gabinetto, ſtanza intima, *penetrale.* § per lo ſtipo, *ſcrinium, armariolum.*

Gaggia, gabbia della nave, *corbis, carcheſium.*

Gaggia, ſorta di fiore, *acaciæ flos,* § per la pianta, che lo produce, *acacia.*

Gaggio, oſtaggio, *pignus, obſes.* § per ſicurtà, ſodo, e malleveria, *pignus, vadimonium* § per iſtipendio, *merces, pretium, ſtipendium.* Tenere a' ſuoi gaggi, *aliquem mercede conductum habere,* Cic. aver buon gaggio per inſegnare, *magna mercede docere,* Cic. eſſer a buon gaggio, aver buon gaggio, *multo ære merere,* Cic. § per ricompenſa, *hoſtimentum, remuneratio* § gaggio morto, vale capitale perduto, *ſors amiſſa.*

Gagliarda, ſorta di ballo, *chorea.*

Gagliardamente, gagliardiſſimamente, con gagliardia, *ſtrenue, acriter, vehementer, fortiter, valide.* § per metaf. fortemente, con veemenza, *vehementer.*

Gagliardazzo, aſſai gagliardo, *ſtrenuiſſimus, admodum ſtrenuus.*

Gagliardezza,) vigore, forza, *robur, vigor, ſtrenuitas, firmitas.*
Gagliardía,)

Gagliardo, gagliardiſſimo, robuſto, forte, *ſtrenuus, fortis, vegetus, firmus, valens, robuſtus.* § cervel gagliardo, vale ſtravagante, altiero, e bizzarro, *difficilis, moroſus.*

Gagliardo, avv. V. gagliardamente.

Gaglio, materia, con la quale ſi rapiglia il cacio, *coagulum.*

Gaglioffaccio, pegg. di gaglioffo, *nebulo.*

Gaglioffaggine, bricconeria, *nequitia.*

Gaglioffamente, da gaglioffo, *nequiter, prave.*

Gaglioffería, V. ſcurrilità § per gaglioffaggine, V.

Gaglioffo, briccone, manigoldo, galeone, e ſimili, *nebulo, furcifer, facinoroſus.*

Gaglioffone, pegg. di gaglioffo, *impuriſſimus nebulo, homo nequam, ſingulari nequitia præditus.*

Gaglioſo, di natura di gaglio, *glutinoſus, tenax.*

Gagliuolo, baccello, che produce il fagiuolo, e altri legumi, *ſiliqua folliculus*

Gagno, luogo, dove ſi ritirano le beſtie, *caula.* § per metaf. intrigo, viluppo, onde eſſer nel gagno, *impeditum, intricatum eſſe, in tricas conjectum* § per lo ventre, V.

Gagnolare, il mandar fuori della voce, che fa il cane, quando ſi duole, *gannire.* § per ſimil. dolerſi, rammaricarſi, V.

Gagnolamento,) il gagnolare, *gannitus, ejulatus, queſtus.*
Gagnolío,)

Gajamente, allegramente, *hilare, læte, hilariter, feſtive, hilarem in modum.*

Gajetto, dim. di gajo, *venuſtulus.*

Gajezza, giulività, *feſtivitas, hilaritas, lætitia.*

Gajo, allegro, lieto, bello, feſtevole, *lætus, hilaris, hilarus, feſtivus, venuſtus.*

Gala, ornamento, che portano le donne ſul petto alquanto fuor del buſto, ed è una ſtriſcia di panno lino bianco, ſottile, lavorato, e trapunto con ago, *ſtrophium.* § per ornamento, *ornatus, ornamentum.* § ſtar ſulle gale, vale attendere alle fogge, agli abbellimenti, *veſtium cultui ſtudere.* § di gala, poſto avv. allegramente, preſtamente, *alacriter, hilare.* § per sfoggio, V. § far gala, vale ſtare allegramente, ſguazzare, *indulgere genio, vitam hilarem, lætam traducere.*

Galanga, ſorta di radice aromatica, *galanga,* T. B.

Galante, galantiſſimo, gentile, grazioſo, *lepidus, venuſtus, bellus, elegans, bene moratus, feſtivus, in quo ineſt lepos quidam, facetiæque ingenuo homine non indignæ.* Cic. e' ſi fa galante, *exornat ſe lepidis moribus,* Plaut. § fare il galante, vale fare il bello, l'attillato, *munditiam, venuſtatem omni diligentia affectare.* § in forza d' avv. galantemente, V.

Galantemente, con galantería, *venuſte, eleganter, lepide, concinniter, decore, belle.*

Galantería, [illegible] eſſer di galante, *venuſtas, elegantia, decor, feſtivitas, urbanitas.* Galantería ſpiritoſa, *urbanitas vernilis,* Petr.

Galantino, dim. di galante, *venuſtulus, bellulus, bellatulus,* Plaut.

Galantuomo, uomo dabbene, *vir probus, honeſtus, liberalis.*

Galappio, trappola, *decipula.*

Galaſſia, la via lattea, *lacteus orbis, circulus lacteus.*

Galbano, liquore d' una pianta di ſpezie di ferula, *galbanum.*

,, Galdere, V. godere.

,, Galdio, V. gaudio.

Galea, V. galera.

Galeazza, naviglio, maggiore della galera, *quinqueremis.*

Galeffare, V. beffare.

Galeone, ſorta di nave grandiſſima, che ſogliono mandare all' America gli Spagnuoli, *navis oneraria ampliſſimæ magnitudinis* § ſi uſa anche per manigoldo, guidone, *nebulo, furcifer.*

Galeotta, dim. di galea, *biremis.*

Galeotto, quegli, che voga, o rema in galea, *remex, nauta.*

Galera, nave da remo di forma lunga per uſo di guerreggiare, *triremis.* § mettere, o mandare in galera, vale condannare a remare, *ad triremes damnare.*

,, Galigaio, calzolaio, V.

,, Galigare, annebbiare, appannare, venir bagliori, abbagliare, *caligare.*

Galizia, non potere, o non toccare a dir galizia, modo eſprimente, il non poter dire coſa alcuna, parlando ſempre alcun altro della brigata, *ne mutire quidem poſſe.*

Galla, gallozza, *galla.* § per ſimilit. ghianda, *glans.* § per pillola, V. § per pezzi del gengiovo, *ſiliquaſtri fruſta.* § per alcuni enfiati, che vengono ne' piedi a' cavalli. § ſtare a galla, vale ſtar ſull' acqua a guiſa di galla, ch' è leggeriſſima, *innare aquæ,* Liv. *fluitare,* Cic. *innare*, *innatare*, *ſupernatare*, Plin. § eſſer a galla, ſtar a galla, vale anche eſſer ſuperiore, *præſtare*, *excellere*.

Gallare, V. galleggiare. § per metaf. ſi dice dell'animo, quando ſi ſolleva, e s'innalza, *extolli*, *evehi*. § ſi dice anche dell'acquiſtare l'uovo la diſpoſizione a generare il pulcino, *fœcundari*.

Gallaſtrone, gallo grande, *magnus gallus*.

Gallato, aggiunto d'uovo di gallina calcata da gallo, *fœcundus*.

Galleggiante, che galleggia, *ſupernatans*, *innatans*.

Galleggiare, ſtar a galla, *innare*, *innatare*, *ſupernatare*.

Galleria, ſtanza di pitture, ſtatue, ec. *tablinum*, *pinacotheca*. § per termine militare, vale cammino coperto, e ſotterraneo, *via ſubterranea*.

Gallettino,
Galletto, } piccol gallo, *parvus gallus*.

Gallina, *gallina*. § in proverb. gallina vecchia fa buon brodo, ma ha poco oneſto ſignificato. § chi di gallina naſce, convien, che razzoli, ſi dice di chi ha de' coſtumi de' ſuoi genitori, ma ſi piglia in cattiva parte, *naturam ſequitur ſemina quiſque ſua*, Prop. § gallina di Faraone, ſorta particolare di gallina, *Pharaonis gallina*. § gallina prataiuola, ſpezie di gallina, *gallina villatica*, *viliaria*. § latte di gallina. V. latte. § la gallina, che ſchiamazza, è quella, che ha fatto l'uovo, V. ſchiamazzare. § gallina Mugelleſe, ſi dice in modo prov. di chi moſtra meno anni di quelli, che ha.

Gallinaccia, ſpezie d'erba, *ſcabioſa*. § peggiorativo di gallina, *immanis gallina*.

Gallinaccio, ſoſt. ſorta di fungo.

Gallinaccio, add. di gallina, *gallinaceus*.

Gallinaio, luogo delle galline, *gallinarium*.

Gallinella, piccola gallina, *parva gallina*, *gallinula*, Arnob. § è anche una ſpezie d'uccello, che va intorno all'acque, più piccolo d'un colombo.

Gallinelle, le ſtelle Pleiadi, *Pleiades*, *Hyades*.

Gallione, cappone mal capponato, *capo male caſtratus*. § per ſimil. uomo grande, e goffamente groſſo, *homo craſſus*, Hor. *obeſus* Col.

Gallo, *gallus*. § più bugiardo, che un gallo, perciocchè ei canta ſenza diſtinzione a ogni ora della notte, ſi dice di chi frequentemente è uſo a mentire, *Parthis mendacior*, Hor. § più largo, che un gallo, ſi dice di uomo avaro, *cumini ſector*, preſo da Ariſtotele.

Gallone, fianco, *latus*. § ſi dice anche una ſorta di guarnigione d'oro, d'argento, di ſeta, *tænia aurea*, *argentea*, *ſerica*.

Galloria, allegrezza eccesſiva manifeſtata con geſti, *exſultatio*. § far galloria, V. galluzzare.

Gallozza, e gallozzola, eſcremento d'alcuni alberi da ghiande, *galla*. § per quel ſonaglio, che fa nell'acqua la piova, *bulla*.

Gallozzoletta,
Gallozzolina, } dim. di gallozzola, *parva galla*.

Galluole, V. gallinelle.

Galluzza, gallozzola di quercia, *galla minor*.

Galluzzare, rallegrarſi ſoverchiamente, *geſtire*, *exſultare*, *lætitia efferri*.

Galoppare, è meno, che correre, ma è più, che trottare, *currere gradatim*.

Galoppo, e gualoppo, il galoppare, *gradarius curſus*.

Galoppatore, e gualoppatore, che galoppa, *curſor*.

Galuppo, ſpezie di ſoldato quaſi bagaglione, *lixa*, *calo*. § per uomo vile, abbietto, e male in arneſe, *abjectus*, *deſpicatus*, *ſordidus homo*.

Gamba, *crus*, *tibia*. Gambe larghe, *crura divaricata*. Chi ha le gambe volte in fuori, *valgus*, Plaut. *varus*, Varr. volte in dentro, *compernis*, Plin. chi ha le gambe torte, *qui diſtortis eſt cruribus*, Hor. *varus*, Plin. *loripes*, Iuv. gamba del formento, *culmus*. Dell'erba, *caulis*. Se gli romperanno le braccia, e le gambe, *ſuffringentur ipſi crura, & brachia*, Cic. § far il paſſo ſecondo la gamba, miſurarſi, *ſuo ſe modulo, ac pede metiri*, Hor. § dolerſi di gamba ſana, ch'è rammaricarſi ſenza ragione del bene, *immerito conqueri*. § metterſi la via tra le gambe, cioè metterſi in cammino, camminare velocemente, *viam corripere*, *ſe viæ committere*, Hor. *ſe in pedes dare*, Ter. § darla a gambe, cioè fuggir velocemente, V. dare, V. fuggire. § andar a gambe levate, cadere in malvagio ſtato. Egli è andato a gambe levate, a gambe in ſu, *prolapſæ ſunt res illius*, o *peſſum abierunt*, *ſuſque deque abierunt*, *peſſumdatus eſt*, Plaut. *everſæ ſunt res illius*, Cic. § mandare a gambe levate, rovinare interamente, *funditus perdere*. § andare, fare, o ſimili di buone, o di male gambe, vale andare, fare volentieri, o mal volentieri, *æquo*, o *iniquo animo*, *libenter*, o *invite*, *ægre ire*, *facere*, &c. § far buona gamba, renderſi più atto a camminare coll'eſercizio, *exercere ſe curſu*. § aver buona gamba, eſſer agile, o preſto al camminare, *alacrem eſſe*, & *expeditum ad ambulandum*. § eſſere, o ſtare ſulla gamba, eſſere, o ſtare ſull'eſercizio del camminare, *curſu ſe exercere*. § eſſere, o tenerſi bene in gambe, o in gamba, eſſere, o ſentirſi gagliardo, robuſto, *bene valere*, *athletice valere*. § guarda la gamba, vale abbi l'occhio, non ti fidare, *cave tibi*, *proſpice tibi*, *intende oculos*. § Alzar le gambe, per metaf. conſiderar bene, *aliquid*, o *ad aliquid attendere*, *obſervare aliquid*, Cic. biſogna alzar ben le gambe per non inciampare, *multa ſunt circumſpicienda*, *ne offendas*, Cic. alza ben le gambe, *vide etiam atque etiam*, & *conſidera*, *quid agas*, Cic.

Gambale, pedale, *caudex*.

Gambaruolo, V. gamberuolo.

Gambata, percoſſa di gamba, *cruris percuſſio*. § aver una gambata, dicesi, quando la tua dama ſi è maritata ad un altro, *uxore excidere*, Ter.

Gamberaccia, gamba ulcerata, *crus ulceroſum*.

Gambero, animal acquatico noto, *cammarus*. Gambero di foſſo, *aſtacus fluviatilis*. Plin. gambero di mare, *aſtacus marinus*. Plin. § prov. far come il gambero, dar addietro, *cancrum imitari*, Plaut.

Gamberuolo, armatura di gamba, *ocrea*.

Gambetta, V. gambuccia.

Gambettare, ſcuoter, e dimenar le gambe, *crura agitare*, *crura huc motare*.

Gambetto, dar il gambetto, è dar con la tua nella gamba di chi cammina per farlo cadere, *ſupplantare*.

Gambiera, V. gamberuolo. § per doccia, *tubulus*.

Gambo, ſtelo, ſul quale ſi reggono le foglie, e i rami dell'erbe, *caulis*, *culmus*. § per picciuolo, V. § e per metaf. l'aſta delle lettere, *crus*, *pediculus*. § per tronco, o pedale d'albero, *caudex*.

Gambone, accreſc. di gamba, *ingens crus*. § dar gambone, vale dar ardire, rigoglio, baldanza, *inſtigare*, *animum addere*, *impellere*, *audaciam fovere*. § pigliar gambone, o il gambone, pigliar ardire, *audere*, *animos ſumere*.

Gambuccia, dim. di gamba, *cruſculum*.

Gambula, ginocchiello, o coſciale, *femorale*.

Gambuto, che ha gambo, *in caulem ſurgens*. § parlandoſi d'animale, vale, che ha lunghe gambe, *longis præditus cruribus*.

Gammaute, ſtromento chirurgico, che ſerve per aprire i tumori grandi, *ſcalpellus recurvus ad incidenda tubera*.

Gammurra, e gamurra,
Gammurrina,
Gammurrino,
Gammurraccia, } veſte di donna, *palla*. § gammurra, è forſe anche il panno, col quale ſi ſoleva far le gammurra.

Gana, voglia grande, onde fare, o ſimili alcune coſe di gana, o di buona gana, vale farla con voglia, *aliquid alacriter*, *expedite*, *libenter facere*.

Ganaſcia, maſcella, *maxilla*.

Gancio, uncino, *uncus*.

Gangherare, metter ne' gangheri, *cardinibus inſerere.*

Gangherato, add. da gangherare, *cardinibus inſertus.*

Ganghetella, dim. di ganghero, *parvus uncus*

Ganghero, ſtromento di ferro con piegatura ſimile ad un anello, *cardo* § per cardine, *cardo* § per un piccolo ſtromento di fil di ferro adunco, che ſerve per affibbiare in vece di bottone, *parvus uncus.* § dare un ganghero, proprio della lepre, che ſopraffatta dal cane ſi ſchiaccia in terra, e volgeſi indietro, *callide elabi, ſe alicui callide ſubterducere.* Plaut. § ſtare in gangheri, vale ſtar in cervello, *mente conſtare, eſſe apud ſe* § uſcir de' gangheri, uſcir di cervello, *animo abalienari, mente labi* Celſ. *non eſſe apud ſe.* Ter § far uſcir da' gangheri uno, *ex ſenſu mentis, o a ratione abſtrahere, abducere aliquem, mentem e ſede ſua dimovere,* Cic. *deturbare, dejicere aliquem de mente.* Plaut. queſto m' ha fatto uſcir de' gangheri, *me tranſverſum hac res abſtulit* Plaut § metter in gangheri, vale accomodare a gangheri la coſa, che va gangherata, *cardinibus inſerere,* e cavar di gangheri, e il contrario, *a cardinibus avellere.* § eſſer fuori da' gangheri, eſſer fuori di cervello, *ſibi non conſtare* § ritornar in gangheri, ritornare in cervello, *reſipiſcere.*

Gangola, noccioletti, che ſono appiccati ſotto la lingua, che i notomiſti chiamano glandule, *glandula* § per un malore a guiſa di noccioletto, che viene altrui ſotto il mento intorno alla gola per iſceſa, *glandula, ſcrofulæ, ſtruma*

Gangoloſo, pieno di gangole, *glanduloſus.*

Gara, competenza oſtinata, *contentio, rixa, certamen, æmulatio.* § a gara, a competenza, *certatim.*

Garabullare, V ingannare, § vale anche operare da ſcioperato ſenza concludere, *inconſiderate agere, operari.*

Garagollare, V caracollare.

Garagollo, V caracollo

Garavina, ſorte d' uccello

Garbare, attagliare, piacere, *arridere, voluptati eſſe, placere* § vale anche aver garbo, *ſcitum eſſe, venuſtum, elegantem*

Garbatamente con garbo, *eleganter, venuſte, ſcite.*

Garbatezza, aſtr di garbato, *venuſtas, comitas, concinnitas, humanitas, urbanitas*

Garbato, garbatiſſimo, grazioſo, *elegans, venuſtus, concinnus* Uomo garbato, *ſcitus homo,* Cic. *humanus, urbanus*

Garbeggiare V garbare.

Garbino, V gherbino.

Garbo, avvenentezza, leggiadria, *lepor, elegantia, venuſtas* Diſcorſo pieno di garbo, *ſermo venuſtus, elegans, concinnus, politus* Cic parlar con garbo, *venuſte dicere* Cic. egli ha un garbo ſingolare a burlare, *magnus eſt illi in iocando lepos,* Cic § Uomo di garbo, vale onorato, galantuomo, *probus, honeſtus, integer.* § di garbo, aggiunto a checcheſſia, vale buono, perfetto *optimus, numeris omnibus abſolutus*

Garbuglio, confuſione, *confuſio, perturbatio, tumultus, turba* § metter in garbuglio, ingarbugliare, *miſcere, confundere, perturbare* § il garbuglio fa pe' mal ſtanti, cioè, che le mutazioni tornan bene a chi è in cattivo ſtato, *perditis hominibus rerum motatio ſæpe numero prodeſt.*

Gardingo, V guardingo.

Gareggiamento, V gara

Gareggiante, che gareggia, *contendens, certans,*

Gareggiare, neut. far a gara, *concertare, contendere, æmulare, certare, ſtudere.* § neut paſſ. avere ſcambievol gara, *mutuo contendere, æmulari.*

Gareggiatore, che gareggia, *æmulator.*

Gareggiatrice, Salvini, *æmula*

Gareggiolo, V garoſo.

Garetto, garretta, e garretto, quella parte, e nerbo e piè della polpa della gamba, che ſi congiugne col calcagno, *ſuffrago, poples.*

Gargagliare, V. gorgogliare.

Gargagliata, romore, che fanno molti parlando, e cantando inſieme, *ſtrepitus, vociferatio.*

Gargariſmo, acqua artificiata, con la quale l' uomo ſi gargarizza, e talora l' atto ſteſſo del gargarizzarſi, *gargariſmatium,* Marc. Empir Theod. Priſc *gargarizatio.*

Gargarizzare, riſciacquarſi la canna della gola con gargariſmo, *gargarizare.*

Gargarizzato, add da gargarizzare, *gargarizatus.*

Gargheriſmo, Red V. gargariſmo.

Gargatta,
Gargozza,) V Gorgozzule.

Garraodio, ſorta di pietra prezioſa.

Garibo, V caribo

Garingal ſorta di radice.

Gariofilata, ſorta d' erba, la radice della quale maſticata ſa odore di garofani, dicceſi da botanici * *caryophyllata*.

Garofanare, dar l' odore del garofano, *caryophylli odorem diffundere, caryophylli odorem aſpergere.*

Garofanata, e garofanato V Gariofilata

Garofanato, che ha l' odor del garofano, *caryophylli odore perfuſus*

Garofano, e gherofano, o grofano, ſorte di aromato noto e anche di fiore, *caryophyllon.* § per una ſorta di viola, che ha l' odor di garofano, *leucoion caryophylli odore* T. B

Garontolare, dar delle percoſſe co' pugni, *pugnos impingere*

Garontolo, percoſſa col pugno, (voce baſſa) *pugnus.*

Garoſello, ſorta di feſteggiamento a cavallo, caroſello, *ludus equeſtris.*

Garoſello add dim di garoſo, *rixoſus.*

Garoſo, amator di gare, *rixoſus, litigioſus.*

Garpa, malore, che viene a cavalli, *garpa.*

Garretta, e garretto, V. garetto.

Garrevole, che garriſce, cioè minaccia gridando, *objurgatorius, objurgans, reprehendens.*

Garrimento, riprenſione *objurgatio.*

Garrire parlandoſi d' uccelli, vale ſtridere, *garrire.* § parlandoſi d' uomini, ſgridare, e riprendere quaſi minacciando altrui con grida, in ſignif. att. e neut. *obſtrepere, objurgare, increpare.*

,, Garriſſa, garrulità.

,, Garriſſario, garrulo, ciarliero, *garrulus.*

Garritivo, Cruſc. che garriſce, *reprehendens, objurgans*

Garrito, il garrire, *vociferatio.*

Garritore, che garriſce *garrulus, garriens.*

Garritrice, verbal. fem. che garriſce, *garrula.*

Garruletto, dim di garrulo, Red *loquaculus.*

Garrulità, garrulitade, garrulitate ciarleria, *garrulitas.* § per diſprezzo, ovvero maldicenza, *obtrectatio, obtrectatus detractio, livor*

Garrulo, add che ciarla, *garrulus, loquax. aretalogus.*

Garza ſorta d' uccello *ardea alba, platea.* § per ſorte di crina, ed anche ſi dica bighetino.

Garzetto, dim. di garza, *exigua platea.*

,, Garzolino, V garzoncello

Garzonaccio, peg. di garzone, *adoleſcens inelegans, ineptus, miniſter vilis*

Garzonaſtro, giovinaſtro, garzone ſoro, e di poca ſperienza, *ineptus adoleſcens.*

Garzoncello,) dim di garzone; *puellus, adoleſcentulus, puerulus*
Garzoncino,

Garzone, garzoniſſimo, giovinetto, fanciullo, *adoleſcens, admodum adoleſcens, puer.* § per colui, che va e ſta con altrui per lavorare, *puer,* Hor *famulus, miniſter operæ.*

Garzonetto, V Garzoncello.

Garzonevolmente, giovenilmente, *juveniliter, pueriliter, petulanter, effuſe.*

,, Garzonezza, età di garzone, *adoleſcentia, pueritia.*

,, Garzonile, add. da garzone, *juvenilis,* Garzonotto, accreſc. di garzone, *adoleſcens*, *ephebus*.

Garzuolo, le foglie di dentro congiunte inſieme del ceſto, dell'erbe, come di lattuga, cavolo, e sì fatte, *caulis*. § per una ſorta di canapa fina, *cannabis*.

Gaſtigagione,) il gaſtigare, *caſtigatio*, *animad-*
Gaſtigamento,) *verſio*.

Gaſtigante, che gaſtiga, *puniens*, *caſtigans*, *animadvertens*.

Gaſtigare, caſtigare, punire, *punire*, *in aliquem animadvertere*, *pœnas ab aliquo ſumere*. § per riprendere, ammonire, correggere, *caſtigare*, *reprehendere*, *objurgare*, *increpare*. § neut. paſſ. per emendarſi, *ad bonam frugem ſe recipere*, Cic. *in melius mutari*, Quint. § in modo proverb. *chi uno ne caſtiga, cento ne minaccia*, e vale, che il gaſtigo d'uno ſerve d'eſempio a molti, *unius hominis caſtigatio ceteris exemplo eſt*.

Gaſtigato, add. da caſtigare, *correptus*, *caſtigatus*, *admonitus*. § per regolato, *legibus conveniens*, *caſtigatus*.

Gaſtigatoia, V. gaſtigo.

Gaſtigatore, che gaſtiga, *caſtigator*.

Gaſtigatrice, che gaſtiga, *quæ punit*.

Gaſtigatura, } punizione, *caſtigatio*, *punitio*, *ani-*
Gaſtigazione, } *madverſio*, *pœna*, *ultio*, *ſupplicium*.
Gaſtigo, }

Gatto, *feles*, o *felis*, *ailurus*. § gatto aggiunto a uomo, vale accorto, *cautus*, *verſutus*. § gatto frugato, chiamanſi per iſcherzo i contadini, quando venendo alla città guardano ſtupidi in quà, e in là, *circumſpectator cum oculis emiſſitiis*, Plaut. § per contadino, villano per iſcherzo, *agricola*, *ruſticus*. § gatto del zibetto, animale producente il zibetto, V. zibetto. § per iſtrumento bellico da percuotere le muraglie, il quale aveva il capo in forma di gatto, *teſtudo*. § cadere in piè come la gatta, che vale ricever comodo da qualche diſgrazia, *perieram*, *niſi periiſſem*. § voler, o aver la gatta, cioè far da ſenno, *accurate agere*. Non voler la gatta, *jocoſe*, *per jocum agere*. § vendere, comprare gatta in ſacco, o ſimili, vale dare, o dire una coſa per un'altra ad altrui, ſenza ch'ei poſſa prima chiarirſi di quel, ch'e' ſia, *fraudulenter venditare*, o *incurioſe rem agere*, *pretium avellere*, *antequam merx oſtendatur*, Hor. § gatta ci cova, che gli antichi diſſero, ogni oſte ha ſotto il gatto, cioè c'è ſotto inganno, e malizia, *latet anguis in herba*, Virg. *equus Trojanus*, Cic. § uſcir di gatta morta, vale farſi vivo, *ignaviam*, *timorem excutere*, *amovere*. § far la gatta morta, far il gattone, ſimulare d'eſſer ſoro, e far la gatta di Maſino, che chiudeva gli occhi per non vedere paſſar i topi, o gatta di Maſino, chi finge il ſemplice, *lupus dormiens*, *connivere*. § dove non ci ſon gatte, i topi vi ballano, quando la gatta non è in paeſe, i topi ballano, *avium nulla utilitas*, *ſi paſtor abſit* preſo dal Greco. § andar alla gatta pel lardo, *e flammæ cibum petere*. § che colpa n'ha la gatta, ſe la maſſera è matta? cioè quando una coſa mal cuſtodita è tolta, la colpa non è di chi la ſi toglie, ma di chi gliela laſcia inconſideratamente in preda. § chiamare, o dire la gatta gatta, ſi dice di chi dice apertamente il ſuo ſentimento, *ficus ficus dicere*, *ſcapham ſcapham appellare*, preſi da Luciano. § dire, o chiamar la gatta muccia, vale tutto il contrario. § tener un occhio alla padella, e uno alla gatta, proceder cautamente, *attente ſibi cavere*. § alla pentola, che bolle, non vi ſi accoſta la gatta, cioè ognuno sfugge i pericoli, e forſe s'intende più propriamente, che ſi deono fuggire gli uomini incolleriti, *fumantem urſi naſum non tentare*, Mart. § amici, come cani, e gatti, vale nemici, *ut lupus ovem*, preſo da Platone, *domeſticas gerere ſimultates*: e' fanno come cani, e gatti, *probroſis dicteriis ſe invicem velitant*, *carpunt*, *diſcerpunt*, *in ſe ſe invicem perpetuo ſæviunt*, Cic. § tanto va la gatta al lardo, ch'ella vi laſcia la zampa, diceſi del metterſi più volte ad un riſchio, che alla fine vi ſi rimane, *quem ſæpe tranſit caſus*, *aliquando invenit*, Sen. in Herc. fur. § non trovare, non eſſervi nè can, nè gatta, non eſſervi alcuno, *neminem unum invenire*. § cervel di gatta, V. babaccio. § uſcir di gatto ſalvatico, laſciar la vita ſalvatica, *e latibulis in lucem prodire*, *ad lautiorem vitam traduci*. § come un ſacco di gatti, vale alla rinfuſa, in quà, e in là, *confuſe*, *inordinate*. § aver mangiato il cervel di gatto, ſi dice di chi è impazzato, *deſipere*, *inſanire*. § ogni gatta vuole il ſonaglio, e vale, che ciaſchedono pretende d'apparire, *quiſque ſibi placet*, *quiſque ſibi famam nominis cupit*. § andar a vedere peſcare colla gatta, ſi dice del laſciarſi agevolmente ingannare, *facile in errorem induci*, *decipi*.

Gattiuola, buca, che ſi fa all'impoſta dell'uſcio, acciocchè la gatta poſſa paſſare, *felis aditus*, *tranſitus*.

Gattero,) ſorta di pianta, e d'albero, *populus*
Gattice,) *alba*.

Gattomammone, ſpezie di ſcimia, che ha la coda, *cercopithecus*.

Gattone, accreſc. di gatto, *feles magna*, *major*. § fare il gattone, fare il balordo, *connivere*, *ſimulare*, *imponere*. § gattoni, ſi dice anche un malore, che viene nella menatura delle maſcelle, che non laſcia altrui maſticare.

Gattuccia, era già un termine de' giuocatori de' dadi, del quale è ſmarrito il ſignificato.

Gattuccio, dim. di gatto, *exiguus*, *parva felis*. § per una razza di peſce marino della ſpezie de' cani, *catulus*. § per una ſorta di ſega, per lo più ſtretta, e ſenza telaio di legno, ma con un manico, come quello degli ſcarpelli da legno, Voc. del Diſ. *ſerra*.

Gavazza, rumore, ſtrepito per allegrezza, *exſultatio clamoſa*.

Gavazzamento, il gavazzare, *tripudium*.

Gavazzare, rallegrarſi ſmoderatamente, *exſultare*, *geſtire*, *bacchari*.

Gavazziere, che gavazza, *geſtiens*, *exſultans*.

Gavazzo, V. gavazzamento.

Gaudente, che gode, *gaudens*. § gaudenti, nome di frati cavalieri, *gaudentes*.

Gaudentemente, V. allegramente.

Gaudere, V. L.) V. godere.
,, Gaudiare,)

Gaudio, V. allegrezza.

Gaudioſo, add. pieno di gaudio, *gaudio plenus*, *affluens*.

Gaveggiare, voce rimaſa in contado, V. vagheggiare.

Gaveggino, V. vagheggino, voce contadineſca.

Gavetta, mataſſina di corde di minugia, e ſimili, *chordarum muſicarum*, *fidium mataxa*.

Gavigne, parti del collo ſotto 'l cappo delle orecchie, e i confini delle maſcelle, *tonſillæ*.

Gavillare, V. cavillare.

Gavillazione, il gavillare, *cavillatio*.

Gavilloſo, add. pieno di gavillazioni, ſofiſtico, *cavillationibus abundans*, *cavillationum plenus*.

Gavine, malore, che viene altrui alle gavigne, *tonſillæ*.

Gavocciolo, enfiato cagionato per lo più dalla peſte, *tumor peſtilens*, *bubo*. § per maniera d'imprecazione, *malum*.

Gavonchio, razza d'anguille, *congrus*.

Gavotta, ſpezie di peſce di mare.

Gazza, uccello di color bianco, e nero, *pica*. § nido fatto, gazza morta, quando l'uomo è accomodato in queſto mondo, ed ha acconcio tutti i ſuoi fatti, ed ei ſi muore, *Cretenſe ſacrum*, preſo dal Greco. § queſta gazza ha pelata la coda, s'intende dell'eſſer aſtuto, e pratico, e da non laſciarſi ingannare, *callidum eſſe*, *veteratorem eſſe*. § pelar la gazza, e non la fare ſtridere, vale far bel bello coſa, che altrui non piaccia, *tondere*, *non deglubere*, Suet.

Gazza marina, uccello di color bigio, e verde, *pica marina*.

Gazzarra, ſtrepito, e ſuono di ſtrumenti bellici fatto per allegrezza, *feſtivus tormentorum bellicorum ſtrepitus, ſonitus*. ¶ per una ſorta di uova.

Gazzella, ſorta d' animale quadrupede cornuto.

Gazzera, V. gazza.

Gazzera marina. V. gazza marina.

Gazzería, V. gazzara.

Gazzerino, Salvini, di gazzera, come colore gazzerino, *color ſimilis picæ*.

Gazzerotto, e gazzerotta, dim. di gazzera, *exigua pica*. ¶ detto per ingiuria, vale merlotto, V.

Gazzetta, foglio d' avviſi, *ephemeris, rerum geſtarum diarium, literæ nunciæ*.

Gazzofilaccio, V. G teſoro, *gazophilacium*, V. G. *theſaurus*.

Gazzolone, V. gazzerotto.

Gazzurro, V. gazzarra,

G E

,, Gebo, becco, *hircus*.

,, Gecchimento, V. aggecchimento.

,, Gecchitamente, V umilmente.

,, Gecchito, rimeſſo, umiliato, abbaſſato, *demiſſus, abjectus*.

Gelamento. e gielamento, il gelare, *gelatio, congelatio*.

Gelare, e gielare, divenir freddo, o gelato, *gelaſcere, rigeſcere, congelaſcere, gelu cogi, durari, concreſcere, conſiſtere*.

Gelata, e gielata, V. gelo, ghiaccio.

Gelatamente, e gielatamente, freddamente, *gelide, frigide*, ¶ per pigramente, lentamente V

Gelatina. gielatina, e gieladina, brodo rappreſo, *jus coctum, concretum*.

Gelato, gelatiſſimo, e gielato, gielatiſſimo, ghiacciato, *gelatus, frigidus, glacie, gelu concretus, coactus*. Io ſon gelato, *totus algeo*, Plaut ¶ figur. per impaurito, timoroſo, ſpaventato, V.

Geldra, truppa di poca ſtima, moltitudine, *colluvies, vilis turba*.

Gelatía, V gelatina.

Gelicidio, e gielicidio, gelo, ſtagion fredda, e gelata, *gelicidium*.

Gelido, e gielido, gelato, *gelidus*.

Gelo. *gelu* V. gielo.

Geloſamente, con geloſia, *attente, ſollicite, vigilanter*.

Geloſía, paſſione, e travaglio d' animo degli amanti, per timor, che altri goda la coſa da loro amata, *zelotypia, ſuſpicio* ¶ figur ſi traſferiſce ad altri ſoſpetti, *ſuſpicio*. ¶ per quell' ingraticolato, di legno, ec. il quale ſi tiene alle fineſtre, per vedere, e non eſſer veduto, *tranſenna, cancelli, feneſtræ cancellatæ*.

Geloſo, geloſiſſimo, travagliato da geloſía, *zelotypus, ſuſpicioſus*. Queſta moglie è geloſa di ſuo marito, *hæc mulier in aliena virgine ſoſpectum habet virum*, Suet. ¶ per ſollecito, pauroſo, *ſollicitus, anxius* ¶ ſi dice anche di coſa, che dia geloſia, o che operi con eſattezza, e da maneggiarſi con gran cautela, come negozio geloſo, *ſollicitudinem afferens*: bilancia geloſa, *accurata, exacta*, ſtrumento geloſo, *caute, & diligenter contrectandum*.

Gelſa, frutto del gelſo, moro, *morum*.

Gelſo, moro, albero noto, *morus*.

Gelſomino, ſorta di pianta, e fiore, * *iaſminum*. ¶ geſmini diſſe l' Arioſto.

Gemello, V. binato. ¶ gemelli per lo ſegno di gemini, *gemini*.

Gemente, che geme, *ſtillans*.

,, Gemenzía, V. geomanzia.

Gemere, e gemire, pianamente, o ſottilmente verſare, in ſignif att. e neut *ſtillare, ſtillatim, guttatim effundi*. ¶ per ſimil. ſudare, V ¶ per pianamente lagrimare, o piangere, *gemere, ingemere*. ¶ per lo flebile cantare d' alcuni uccelli, come della colomba, della tortora, ec. *gemere*.

Gemicare, V. gemere.

Geminare, raddoppiare, e ſi uſa nell' att., e nel neut. paſſ. *geminare, duplicare, conduplicare*.

Geminato, raddoppiato, *geminatus, duplicatus*.

Geminazione, raddoppiamento, *conduplicatio*.

Gemini, uno de' dodici ſegni del Zodiaco, *gemini*.

Gemino, add doppio, *geminus, duplex*.

Gemire, V. gemere.

Gemitío, e gemitivo, quella poca acqua, che ſi vede in alcuna grotta quaſi ſudare dalla terra, o ſimili, *ſcaturigo*.

Gemito, pianto, *gemitus, luctus, planctus, ploratus*.

Gemma, nome di tutte le pietre prezioſe, *gemma, lapillus* ¶ per l' occhio della vite o ſimili, *gemma, oculus, tumens gemma, oculus gemmans*. Col ¶ per la ſeconda ſcorza delle corna del caſtrato, della quale ſi fa la coppella, Voc. del Diſ.

Gemmare, metter la gemma nel ſignif dell' occhio della vite, *gemmare, gemmaſcere, gemmas agere*.

Gemmato, pieno di gemme, *gemmatus* ¶ per ſimil *gemmans*. ¶ per fatto di gemme, *gemmis conſtans*. ¶ che ha prodotto la gemma nel ſignif dell' occhio della vite, *gemma preditus*

Gemmetta, gemma, *gemma*.

Gena, V. L. gota, V ¶ per animale di ſpezie di lupo, che più comunemente ſi dice iena, *hyæna*.

Genealogía, e genealogía, diſcorſo d' origine, e diſcendenza di nazione, ſtirpe, ec e ſi prende per la ſtirpe, e diſcendenza medeſima, *genealogia*, V. G. *genus, progenies, proſapia, gentilitas*.

,, Genetlico, aggiunto degli aſtrologi, che prendono a indovinare della naſcita, *genethliacus*, Gell.

Genebro. Petrar in vece di ginepro.

Generabile, atto a generarſi, *generabilis*, Plin.

Generabilità, potenza di generare, *generandi poteſtas*.

Generalato, dignità, e carica di generale, *præfectura*.

Generale, add. generaliſſimo, univerſale, *generalis, univerſalis*. ¶ ſpecolare non pel generale, vale farne poca ſtima, *flocci facere, nihili habere*. ¶ in generale, *generatim, generaliter, in univerſum*.

Generale, aggiunto del capitano, o comandante dell' eſercito intero, che anche ſi dice in forza di ſuſt *imperator, qui præeſt exercitui*, Cic. ¶ generale della cavallería dell' infantería, dell' artiglieria, quegli, che comanda a' cavalli, a' fanti, e al treno, *magiſter equitum, pedeſtrium copiarum ductor, tormentis bellicis præfectus*. I generali de' frati, vale capo della religione, *generalis*, T. eccl. *qui præeſt univerſæ, toti ſodalitati*.

Generaliſſimo, primo comandante d' armata, *ſupremus imperator*. Fu fatto, fu eletto generaliſſimo, *ſumma belli adminiſtratio illi permittitur*, Cæſ.

Generalità, generalitade, generalitate, univerſalità, *univerſitas*.

Generalmente, generaliſſimamente, univerſalmente, *generatim, in univerſum, generaliter*.

Generamento, generazione, *generatio*.

Generatore, che genera, *generator*.

Generare, dar l' eſſer naturalmente, *generare, gignere, progignere, procreare*. ¶ per produrre ſemplicemente e *producere*. ¶ per cagionare, indurre, far venire, *efficere, facere, afferre, invehere, efficere*. Generar malinconia, *ægritudinem parere*, Plaut.

Generativo, atto, e acconcio a generare, *generationi aptus, genitalis*.

Generato, add. da generare, *genitus, ſemine ſatus, editus, prognatus, procreatus*.

Generatore, che genera, *genitor, ſator, procreator*.

Generatrice, che genera, *genitrix, procreatrix, mater*.

Generazione, il generare. *generatio, procreatio, genitura*. ¶ per razza ſtirpe, *genus, ſoboles, progenies, proſapia*. ¶ per iſpezie, ſorta, qualità, *genus*.

Genere, che i più antichi diſſero anche genero, termine filoſofico, che contiene ſotto di ſe le ſpezie, *genus* ¶ genere umano, *humanum*, *hominum genus*. § per ſorta, ſpecie, *genus*. Prenderſi un genere di vita, *aetatis degendae genus ſibi conſtituere*. § In genere, poſto avverb. V. generalmente.

Generico, termine loico, il quale conſtituiſce il genere, *generitus*, T. F. *generalis*.

Genero, marito della figliuola, *gener*. § per genere, V.

Generoſità, generoſitade, generoſitate, nobiltà, grandezza d' animo tratta da chiara, e nobil generazione, *generoſitas*, *magnanimitas*, *animi magnitudo*, *generoſa indoles*.

Generoſo, generoſiſſimo, che ha generoſità, *generoſus*, *magnanimus*. § aggiunto a vino, vale grande, potente, gagliardo, *vinum ingeotium vircum*, Celſ.

Geneſi, uno de' libri della ſcrittura ſacra, *geneſis*, V. G.

Genetliaco, aſtrologo, che fa altrui la natività, *genethliacus*.

Gengia, e gengiva, *gingiva*. Nettar le gengive, *defricare gingivam*. Stat.

Gengiovo, aromato, *ſiliquaſtrum*, *piperitis*, *zingiberi*, *zimpiberi*.

Genia, generazione vile, e abbietta, *genus vile*, *turba abiecta*, *colluvies*.

Genieccio, cattivo genio, *mala voluntas*.

Geniale, di genio, *genialis*. § letto, o toro geniale, vale il letto degli ſpoſi, *genialis lectus*, *genialis thorus*, Cic.

Genio, celeſte miniſtro, e guida data agli uomini per indirizzargli al bene, *genius*. § per inclinazione d' animo, affetto, *voluntas*, *ſtudium*. Combatter il tuo genio, *belligerare cum genio ſuo*, Ter. § andar a genio, V. piacere, aggradire. § dar nel genio, compiacere, *obſequi*, *morem gerere*.

Genitale, aggiunto de' membri, co' quali ſi genera, *genitalis*. § per innato, *genitivus*, *inſitus*.

Genito, figliuolo, *genitus*, *filius*, *natus*.

Genitore, V. padre.

Genitrice, V. madre.

Genitura, V. generazione, naſcimento. § per lo ſperma, *genitura*, *ſemen*. § prima genitura, per primogenitura. V.

Gennaio, e gennaro, nome di meſe, *ianuarius*. § ſudar di bel gennaio, vale aver grand' affanno, *ingenti cura premi*, *conflictari moleſtiis*, Cic. *anxio eſſe animo*, Cic. *angi*, *premi*, *quaſi aegritudine*, Cic.

Genologia V. genealogia. § per conneſſione, unione, *connexio*, *coniunctio*.

Genove, invenie, genufleſſioni, proſtrazioni, V.

Genovino, ſorta di moneta di Genova, ch' oggi dicesi G[illegible].

Genſomino, e genſamino, V. gelſomino.

Gentaccia,
Gentaglia,
Gentagliaccia,
Gentame,

gente vile, e abbietta, *peſſimum genus hominum*, *gens vilis*, *abiecta*, *faex civitatis*, *infima faex populi*, *plebeia faex*, *quiſquiliae*, *ſordes*, & *faex urbis*, Cic. *faex hominum populus*. *imi ſubſellii homines*.

Gente, nazione, popolo, *gens*, *gentis*. *ium*. § per parenti e congiunti, V. gente d' arme, vale uomini d' arme, ſoldati, ſoldateſca, *milites*. § gente, ſenz' altro aggiunto s' intende anche per ſoldati, *copiae*, *milites*. § gente a cavallo, vale ſoldati a cavallo, *equites*, *equeſtris copiae*, *equeſter ordo*, *equitatus*. § buona gente, vale perſone che ſono bene in eſſere, degne, e compariſcenti per ogni riſpetto, *p orata nata hominis*, *probi viri*. § di baſſa gente, di ſchiatta ignobile, *humilis*, Phaed. *infima*, *obſcuro loco natus*, *ignobilis*, *nullo loco natus*. Cic. *vili genere*, *abiecto genere*. § di buona gente, ben nato, *honeſto loco*, *bonis*, *claris parentibus ortus*. § gente di ſcarriera, V. ſcarriera.

„ Gente, add. gentile, nobile. V. gentile.

Genterella, gente di poco pregio, *plebecula*, *populus*.

Gentildonna, donna nobile, *matrona*, *nobilis femina*.

Gentile, gentiliſſimo, nobile, grazioſo, corteſe, *nobilis*, *venuſtus*, *generoſus*, *comis*, *humanus*. § per contrario di duro, zotico, rozzo, villano, *comis*, *humanus*. § per contrario di gagliardo, *mitis*, *ſuavis*, *lenis*, *debilis*. § per quel popolo, che innanzi la venuta di Gesù Criſto adorava gl' idoli, *Deorum cultor*, Hor. appreſſo i ss. Padri, *Paganus*, *Gentilis*, *Ethnicus*. § gentile di compleſſione, *gracilis*, *imbecillus*. § falcone gentile, ſpezie di falcone. § grano gentile, ſpezie di grano ſenza reſta. § fico gentile, ſorta di fico così detto.

Gentileſcamente, Salvini, alla maniera de' gentili, *more ethnicorum*.

Gentileſco, di bell' aria, di nobile, o di grazioſo aſpetto, *bellus*, *bellulus*, *venuſtus*, *nobilis*, *politus*, *generoſus*. § alla gentileſca, *more ethnicorum*.

Gentileſimo la ſetta de' gentili, *ethnica ſuperſtitio*.

Gentiletto, gentile, detto per vezzi, *venuſtulus*, *bellulus*.

Gentilezza, nobiltà, e uſaſi anche in ſignif. di corteſia, bella maniera, leggiadria, amorevolezza, *generoſitas*, *nobilitas*, *humanitas*, *comitas*, *facilitas*, *liberalitas*, *benignitas*. § per delicatezza, V.

„ Gentiligia,
Gentilía,

V. gentilezza.

Gentilire, far gentile, *nobilitare*.

Gentilità, gentilitade, gentilitate, V. gentileſimo. § per gentilezza, V.

Gentilizio, V. L. add. della famiglia, dell' agnazione, *gentilicius*.

Gentilmente, gentiliſſimamente, con gentilezza, *humane*, *comiter*, *venuſte*, *ingenue*, *liberaliter*, *benigne*. § per riccamente, nobilmente, *laute*, *ſplendide*. § per a bel modo, adagio adagio, *apte*, *concinne*, *concinniter*, *perbelle*, *pedetentim*, *ſenſim*.

Gentilotto, gentiluomo di grand' autorità, e propriamente ſignor di caſtella, *regulus*, *dynaſta*.

Gentiluomo, uomo nobile, *vir nobilis*, *nobili genere natus*, Cic. *alta nobilitatis*, Ovid. *patricius*.

Gentuccia, e gentucca, in Dante, gente vile, *plebecula*, *gens vilis*, *popellus*.

Gentucciaccia, pegg. di gentuccia, *viliſſima plebs*.

Genufleſſione, inginocchiazione, *genuum ſubmiſſio*, *genuum flexus*. Plin.

Genufleſſo, inginocchiato, *ſubmiſſis genibus*.

Genufletterſi, neut. paſſ. V. inginocchiarſi.

Genziana, radice d' un' erba, *gentiana*.

Geografia, deſcrizione di tutte le parti della terra, *terrae deſcriptio*, *geographia*, Cic.

Geografo, che profeſſa, o fa geografia, *geographus*, V. G.

Geomante, che indovina per geomanzia, *geomantes*, V. G.

Geomanzía, ſpezie di divinazione, *geomantia*, V. G.

Geometra, e geometro, *geometra*, *geometer*, e *geometres*.

Geometría, ſcienza per eſaminar le proporzioni, *geometria*.

Geometricamente.

Geometrico,
Geometro,

di geometría, *geometricus*.

Gerarca, ſuperiore nella gerarchia, *antiſtes*, *hierarcha*, V. G.

Gerarchia, grado di principato ſacro, *hierarchia*, V. G. § per metaf. intrigo, imbroglio, *gerrae*, *tricae*.

Gerfalco, V. girfalco.

Gergo, parlar oſcuro, o ſotto metafora, parlar furbeſco, *verba arbitraria*, *translatae locutiones*, *aenigma*, *obſcura loquendi ratio*.

Gergone, parlar gergone, cioè in gergo, *obſcure*, *figurate loqui*.

Gerra, ſpezie di terra, che ſerve a fare una ſorta di giallo. Voc. del Diſ.

Gerla, ſtrumento da portare il pane dietro le ſpalle, *corbis*. § per gran quantità, come gerla di ragazzi, *magnus puerorum numerus*.

Germano, aggiunto a fratello, vale carnale, *germanus*, poſto aſſolutam. in forza di ſuſt. vale lo ſteſſo, *germanus.* § ſi uſa talora per vero, e fedele, come ſcoſo germano, e ſimili, *germanus.*

Germano, uccello di ſpezie d'anitra ſalvatica, *querquedula*, *anas ſilveſtris.*

Germe, V. germoglio.

Germinare, V. germogliare.

Germinare, nome, V. germogliamento.

Germinativo, atto, e acconcio a germinare, *genitabilis*, *genitalis.*

Germinatrice, che germina, *germinans.*

Germini, minchiate, ſorta di giuoco, e le carte ſteſſe, con che ſi giuoca.

Germoglia, V. germoglio.

Germogliamento, il germogliare, e la coſa germogliata, *germinatio*, *germen.*

Germogliante, che germoglia, *germinans*, *gemmans.*

Germogliare, mandar fuori germogli, *germinare*, *pullulare*, *egerminare*, *progerminare.*

Germogliato, add. da germogliare.

Germoglio, la prima meſſa delle piante, *germen*, *ſurculus.*

Geroglificare, fare geroglifici, eſprimerſi per via di geroglifici, *per ſculptas animalium*, *aliarumque rerum figuras ſenſus mentis effingere*, *ſignificare.*

Geroglifico, ſuſt. ieroglifico, *ænigma*, *hieroglyphicum*, V. G.

Geroglifico, add. di oſcura, e miſterioſa ſignificazione, *arcanus*, *obſcurus*, *hieroglyphicus*, Macrob.

Gerrettiera, inſegna di cavalleria in Inghilterra, *periſcelis.*

Gerſa, ſpezie di liſcio.

Gerundio, termine gramaticale, *gerundium*, T. G. § dar ne' gerundi, modo baſſo, vale impazzare, *inſanire.*

Geſmino, Arioſ. V. gelſomino.

Geſſato, che ha natura di geſſo, che ha in ſe del geſſo, ingeſſato, *gypſatus.*

Geſſo, materia ſimile alla calcina, *gypſum.*

Geſſoſo, pieno di geſſo, *gypſo infartus.*

Geſta, ſtirpe, ſchiatta, *ſtirps*, *ſoboles*, *progenies*, *genus.* § per impreſa, fatto, azione, *facinus*, *geſta*, *orum*, *res geſtæ*, *factum.* § per turba, gente, V.

Geſtare, V. L. portare, *geſtare.*

Geſteggiare,) far geſti, *geſticulari.* Geſtir male, *pec-*
Geſtire,) *care in geſtu*, Cic. geſtir con le ſpalle, *agere geſtum humeris*, Cic. non ſaper geſtire, *geſtum neſcire*, Cic.

Geſto, atto, e movimento delle membra, *geſtus*: contraffare il geſto d'uno, *imitari geſtum alicuius*, Lucr. chi fa molti geſti, *geſtoſus*, Gell. il ſuo geſto per oratore è troppo ſtudiato, e affettato, *motus*, *& geſtus plus artis habet*, *quam eſt oratori ſatis*, Cic. § per attitudine, poſitura, V. § per impreſa, fatto glorioſo, V. geſta. § per cura, governo, provvedimento, *cura*, *adminiſtratio*, *geſtio.*

Geto, correggiuolo di cuoio, che ſi adatta per legame a' piè degli uccelli di rapina, *pedica*, *retinaculum.* § beccarſi i geti, ſi dice in prov. del metterſi a qualche coſa, che non poſſa riuſcire, *in caſſum*, *fruſtra*, *inutiliter conari.*

Gettaione, ſorta di pianta.

Gettamento, V. gittamento.

Gettare, rimuover da ſe con men violenza, che non è trarre: *iacere*, *emittere*, *iicere.* § per iſcagliare, e trarre, *iacere*, *iaculari*, *torquere*: gettar pietre a uno, *alicui lapides impingere*, Phædr. *lapidibus aliquem petere*, *appetere*, Cic. gettar per lo viſo qualche coſa, *aliquid in caput*, o *in oculos impingere*, *compingere*, Plaut. *in vultum alicuius aliquid coniicere*, Prop. *in alicuius caput aliquid iaculari*, Petr. ſforzoſſi di gettargli addoſſo il bicchiere, che aveva in mano, *in hunc conatus eſt ſcyphum de manu iacere*, Liv. § per poſare, V. § neut. paſſ. vale lanciarſi, avventarſi, correr con impeto a una coſa, quaſi precipitandoſi: timoroſi ſi gettarono dalla nave ſopra un paliſcamo, *de navi timidi deſiluerunt in ſcapham*, Plaut. ſubitamente ſi gittò fuori di caſa, *proripuit ſe foras*, Plaut. là dentro, *intra ſe dedit*, Plaut. *corripuit ſe intro*, Ter. ſe gli gettò al collo, *cervicem eius invaſit*, *coniecit ſe in collum eius*, Petr. gettarſi in mezzo agl'inimici, *immittere ſe in medios hoſtes*, Cic. gettarſi a' piedi di qualcheduno, *ſe ad pedes alicuius abiicere*, Cic. *ſe proiicere*, Cæſ. § per vomitare, V. per verſare, ſpargere, mandar fuori, *effundere*, *fundere*, *elicere*, *mittere*, *emittere.* Gettar un orinale d'acqua ſulla teſta d'uno, *matellam*, o *matulam unam aquæ alicui infundere in caput*, Plaut. gettar marcia, *emanare ſaniem*, Plin. la malinconia fa gettar lacrime, *triſtitia cogit ad lacrymas*, Plaut. *triſtitia movet*, *elicit lacrymas*, Quint. Plaut. § per arrecare, apportare, cagionare, *afferre*, *inferre*, *invehere*: gettar careſtia per tutta l'Italia, o in una città, *famem toti Italiæ*, o *urbi inferre*, Cic. gettar lo ſpavento da per tutto, *ubique terrorem incutere*, *iniicere*, Cæſ. *terrorem iacere*, Cic. § gettar da cavallo, ſcavalcare, *ex equo deiicere.* § gettar ſoſpiri, V. ſoſpirare. § gettar le parole, ec. al vento, e gettarle aſſolut. vale parlar in vano, *verba ventis dare*, Ovid. *fruſtra*, *nequicquam*, *in caſſum loqui*, *verba fundere.* § gettar a terra, *diruere*, *evertere humi*, o *ad terram aliquem*, o *aliquem ſternere*, *proſternere*, Hor. Plaut. V. abbattere, rovinare, ſpiantare. § gettar odore, lezzo, o morbo, vale ſpargere odore, o puzzo, *bene*, o *male olere*, *exhalare odorem*, *mephitim*; queſto lago getta il morbo, avventa la peſte, *eructat hic locus peſtilentem odorem*, Var. § gettar, ſi dice anche della terra, e degli alberi, e vale produrre, dar fuori, *germinare*, *ſurculos emittere*: gettar radici, *mittere radices*, Col. i tralci, *profundere palmites*, Col. le ſpighe, *ſpicas edere*, Col. i fiori, *fundere flores*, Virg. § gettar al volto, o in faccia, vale rinfacciare, rimproverare, V. § gettar via, vale rimuover da ſe checchè ſia, come inutile, ſuperfluo, dannoſo, noioſo, *proiicere*, *reiicere*, *abiicere.* § gettar via checchè ſia, diceſi per mandar male, o vender le coſe per manco, ch' elle non vagliono, *perdere*, *prodigere*, *vili vendere.* § gettar aſſolutam. per gettar via, *dilapidare*, *diſſipare*, *prodigere.* § gettar via, neut. paſſ. vale diſperarſi, affliggerſi, mandarſi male, V. § gettar in grado, vale imputare, V. § gettar la colpa, vale dar la colpa, *incuſare*, *culpam in aliquem transferre*, *derivare*, Cic. § gettar i fondamenti di checchè ſia, per dar principio, *ponere*, *iacere*, *agere*, *ſubſtruere fundamenta*, Cic. Plaut. Quint. § gettar l'arte, incanti, le ſorti, e ſimili, vagliono far incanti, *incantare*, *ſortes legere*: gettar l'arte, le ſorti in danno d'una famiglia, *incantare familiam aliquam*, *aliquid mali obiicere familiæ mala mens*, Plaut. § gettarſi in una coſa, ad una coſa, vale applicarviſi, *alicui rei animum adiicere*, *animum appellere*: gettarſi allo ſtudio, *afferre ſe ſtudiis*, Plin. Iun. *conferre ſe ad ſtudia*, Suet. *abdere ſe literis*, o *in literas*, Cic. § gettar checchè ſia dietro a uno, vale lo ſteſſo, che darlo a chi non ſe ne cura, *offerre non curanti*, *ingerere*, Sen. § gettarſi le coſe dietro le ſpalle, o dopo le ſpalle, ec. vale metterle in non cale, dimenticarſele, *curam rei alicuius abiicere*, *deponere*, *negligere.* § gettar la polvere negli occhi, vale moſtrare una coſa per un' altra, *oculis pulverem offundere*, Petr. *fucum alicui facere*, *alicui egregie imponere*, Cic. *ſubducere aliquem dictis*, Ter. § gettar un ponte, fabbricarlo, *pontem conſtruere.* § gettare, parlandoſi di metalli, di geſſi, e ſimili, *fundere.* § gettar a baſſo, *deiicere*: gettar a baſſo con violenza, *proturbare*, *deturbare*: gettar dentro, *iniicere*, *infundere*: gettar intorno, *offundere*, *circummittere*: gettar innanzi, *proiicere*: gettar quà, e là, *disiicere*, *ſpargere*: gettar ſopra, *ſuperiacere*, *ſuperiicere*, *ſuperiniicere*: gettar ſotto i piedi, *proterere*, *conculcare*: gettarſi a terra, *procidere*, *proſternari.* gettarſi al cattivo, partirſi malizioſamente dal giuſto, e dal dovere, *a recto recedere.* § gettarſi all'avaro, diventare avaro, *avarum fieri.*

§ gettare, parlando della penna da scrivere, vale render lo 'nchiostro, atramentum dare, reddere, emittere. § gettare la scomonica, vale fulminarla, diris devovere, sacris alicui interdicere.

Gettata, V. gittata.

Gettato, e gittato, add. da gettare, e gittare.

Gettatore, e gittatore, che getta, iaculator. § per fonditore di metalli, e simili, fusor, Pallad excusor, Quint.

Getto, il gettare, iactus § per lo smalto composto di ghiaia, e calcina. maltha inductio. § per quella impronta, che si fa nella forma o di metallo fonduto, o di gesso liquido, e simili, conflatura: onde far getto, o di getto, che vale gettare, fundere, conflare. § far getto, si dice anche del gettar le merci in mare, iacturam facere, Cic.

G H

Gheffo, V. gueffo.

,, Gheggia, o ghega, V. acceggia.

Gheppio, uccel di rapina, tinnunculus: far gheppio, in prov. vale morire, V

,, Gherbellire, V. ghermire.

Gherbino, e garbino, nome di vento, libeccio, Africus, carbas.

Gherminella, giuoco di mano, lusus. § per inganno, baratteria, præstigia, fraus, dolus.

Ghermire, il pigliare, che fanno tutti gli animali rapaci la preda colla branca, arripere, unguibus arripere. § neut pass per attaccarsi, azzuffarsi, V §. per metaf. prender con forza, vi rapere.

Ghermito, add da ghermire, arreptus.

Gherofanella, forse lo stesso, che garofanata, V.

Gherofano, V garofano. § per una sorta di viola, che ha odor di garofano, alba viola.

Gheronne, pezzo, che si mette alle vesti per giunta, o supplemento, o ancora si prende per alcuna parte del vestimento, fimbria, lacinia, vestis segmentum. § per simil pezzo di checchè sia, segmentum, fragmen, fragmentum, pars. § pigliarsela per un gherone, cioè andarsi con Dio, modo basso, solum vertere, fugam arripere. § quel, che non va nelle maniche, va ne' gheroni, cioè quel, che non si consuma in una cosa, si consuma nell'altra, quod differtur, non aufertur.

Ghetto, raccolta di più case, dove abitano gli Ebrei, Judæorum contubernium, Judæorum ædes.

Ghezzo, add. nero, e si dice de' mori, niger, fuscus § per simil. si dice dell'uva, od altro, che prenda il color nero, niger. § per una sorta di fungo, che per altro nome è detto porcino. fungus suillus

Ghiabaldana, e ghiabaldano, V ghierabaldana.

Ghiacceſco, di qualità di ghiaccio, glacialis.

Ghiaccio, V. ghiaccio.

Ghiacciaia, luogo, dove si conserva il ghiaccio, glaciei servandæ cella

Ghiacciare, neut. il congelarsi delle cose liquide per lo freddo, glaciari, congelascere, rigere obrigere, V. agghiacciarsi. § in signif att V agghiacciare

Ghiacciato, congelato, glaciatus § talora per freddissimo frigidissimus. § per fitto nel ghiaccio. glacie immersus § per metaf crudo, privo d'amore, sævus, crudelis § per impenetrabile, fatato, V.

Ghiaccio, glacies § rompere il ghiaccio, figurat vale fare la strada altrui in alcuna cosa, cominciandola a trattare, e agevolandone l'intelligenza, viam, iter monstrare, præire, facem præferre.

Ghiacciato, add V ghiacciato.

Ghiacciuolo, umore, che agghiaccia nel grondare, stiria.

Ghiacere, V giacere.

Ghiacinto, pietra preziosa, hyacinthus.

Ghiado, eccessivo freddo, algor § per coltello, ma forse non si truova olaio, se non colla preposizione a, onde morto, tagliato, e simili a ghiado, cioè di coltello, gladio cæsus, mortuus.

Ghiaggiuolo, pianta nota iride, iris.

Ghiaia, rena grossa, glarea.

Ghiaiata, spandimento di ghiaia per assodare i luoghi fangosi, glareæ inductio ad firmandum solum.

Ghiaioso, che ha ghiaia, glareosus.

Ghianda. frutto della quercia, glans. § per l'estremità del membro virile, penis glans.

Ghiandaia, uccello noto, pica glandaria.

Ghiandaione, accresc. di ghiandaia, ingens pica glandaria § per ischerzo aggiunto ad uomo.

Ghianda unguentaria, frutto simile a una nocciuola d'un albero simile al tamarisco.

Ghiandellino, dim di ghianda, glandula. § per piccolo spazio, exiguum intervallum.

Ghiandifero, che porta ghiande, glandifer.

Ghiandola, V. glandula.

Ghianduccia, e ghianduzza, dim. di ghianda, glandula.

Ghiara, V ghiaia.

Ghiarabaldana, cosa di vino valore, titivillitium, nugæ, quisquiliæ.

Ghiavolo, Ant. Bof. diavolo, V.

Ghiazzerino, arme di dosso, come piastrino, giaco, o simili, lorica.

Ghiazzeruola, specie di nave, cymba.

Ghibellino, di setta Ghibellina, * Gebellinus.

Ghiera, cerchietto di ferro, o d'altra materia, che si mette intorno all'estremità, o bocca d'alcuni strumenti, acciocchè non s'aprano, o fendano, circulus, o annulus ferreus § per una spezie di dardo, o freccia antica, telum § per una spezie di lattovare, * hiera. § ghiera dell'arco, vale la grossezza dell'arco, Voc. del Dis. arcus crassities

Ghierabaldana, V ghiarabaldana.

Ghieu ghieu, modo di beffare altrui propio de' fanciulli. § si truova anche senza la replica, e vale nulla, nihil.

Ghieva, V ghiova.

Ghignantemente, ghignando, con ghigni, subridicule, hilariter.

Ghignare, leggermente, o scarsamente ridere, subridere.

Ghignata, riso smoderato, e fatto quasi per ischerzo, cachinnus, risus.

Ghignatore, che ghigna, risor.

Ghignazzare, ghignare, ridere, cachinnari.

Ghignettino,)
Ghignetto,) l'atto del ghignare, risio.
Ghigno,)

Ghinmo, Bnt Inf gomitolo, V

Ghiotta, tegame di forma bislunga, che si mette sotto l'arrosto, quando e' si gira, patella.

Ghiottamente, con ghiottornia, avide, gulose.

Ghiottarellino,) dimin di ghiotto, gulosior
Ghiotterello,)

Ghiotto, ghiottissimo, avido di cibi e di vivande dilicate, matteucularum escarum cupidus, Plaut gulosus, glutto, lurco, helluo § per appetitoso, gustoso, V § per metaf bramolo volonteroso, o desiderabile: appetibile, avidus, cupidus § per vizioso, o di mal affare, improbus, scelestus, flagitiosus, facinorosus § avere un certo ghiotto, vale avere un non so che d'attrattivo, pellicere, pertrahere. § due ghiotti a un tagliere. si dice in prov di due, che amino, o appetiscano le medesima cosa, duo unum expetunt palumbem, Plaut. § in prov uno ne penta, o un conto fa il ghiotto, e l'altro il taverniaio, o simili, vale lo stesso, che far i conti senza l'oste, cassa numerare, Plaut. frustra spem rationes deputare, Ter.

Ghiottoncello,) helluo, gulosus § ghiottoncello e
Ghiottoncino,) ghiottone per uomo di mal affare,
Ghiottone,) furbo, giuntatore, scelestus, improbus imprudens, scelestus, vafer, veterator

Ghiottoneria, scelleratezza, trufferia, scelus, fraus.

,, Ghiottonia,) golosità, ingluvies, helluatio, gula,
Ghiottornia,) aviditas: la ghiottornia gli ha cagionato

nato queſte miſerie, *venter creavit illi has miſerias*, Plaut. per vivanda ſquiſita, *cupedia*, *orum*, *cupediæ*, *arum*, *deliciæ popinales*, Col. *molliculæ eſca*, Plaut. § per metaf. vale avidità, allettamento, *illecebræ*, *cupiditas*, *aviditas*.

„ Ghiottura, V. ghiottornia.

Ghiova, zollo, *gleba*.

„ Ghiozzo, col z aſpro, e coll'o ſtretto ſignifica piccol pezzetto di checcheſſia, onde ghiozzo d'acqua, vale gocciolo, *guttulum*, *gutta*.

Ghiozzo, col primo z largo, e col z rozzo, dicesi a un piccolo peſciatello ſenza liſche, e di capo groſſo, *gobius*, *gobio*, § e dalla gran teſta di queſto peſce, dicesi ad un uomo di groſſo ingegno, o ottuſo, *craſſo ſub aere natus*, *vir hebetis ingenii*.

Ghiribizzare, V. fantaſticare.

Ghiribizzatore, chi ghiribizza, *moroſus*, *cerebroſus*.

Ghiribizzo, V. capriccio.

Ghiribizzoſo, V. fantaſtico, capriccioſo.

Ghirigoro, intrecciamento di linee fatto colla penna, e per ſimilit. ſi direbbe ogni altro lavoro fatto a quella guiſa § per metaf. giravolte, andirivieni, V.

Ghirlanda, cerchietto fatto di fiori, erbe, ec. che ſi pone in capo a guiſa di corona, *ſerta*, *orum*, *ſertum*, *ſertam e floribus*, Virg. Tib. § per ſimil. cerchio, e ogni altra coſa, che circonda, *corona*. § morir colla ghirlanda, vale morir vergine, *virginei pudoris intemerato flore mori* § una ghirlanda coſta un quattrino, e non iſta bene in capo a ognuno, vale, che l'uomo dee aver più riguardo a quel, che gli conviene, che quel, che e' può fare, *quid deceat*, *in primis conſidera*.

Ghirlandato, inghirlandato, V.

Ghirlandella,)
Ghirlandetta.) dim. di ghirlanda, *corolla*.
Ghirlanduzza,)

Ghiro, animal ſelvatico noto, *glis*; luogo, dove nutriſconſi i ghiri, *glirarium*, Var.

Ghironda, ſtrumento da ſuonare.

G I

Già, per lo paſſato, *olim*, *quondam*. § per ormai, *iam*, *nunc*. § talora è particella riempitiva, ed ha lo ſteſſo ſignificato, che preſſo i Latini, *quidem*, *ſane*.

Giacchè, V. dacchè, poichè.

Giacchetta, giarda, natta, *luſus*.

Giacchiata, giacchiare, V.

Giacchio, rete tonda da peſcare, *rete*, *funda*, *iaculum*, Plaut. § gittar il giacchio tondo, prov. vale uno aver riguardo a niuno, *nullius rationem habere*. § gittar il giacchio in ſulla ſiepe, vale far coſa non ſolamente inutile, ma dannoſa, *ſibi detrimentum inutili labore comparare*, *incaſſum agere*.

Giacente, che giace, *iacens*, *recubans*, *recumbens* § per poſto, ſituato, *ſitus*, *poſitus* § per baſſo, *humilis*, *depreſſus*.

Giacere, ſtare col corpo diſteſo, ſi adopera anche nel ſent. neut. paſſ. *iacere*, *decumbere*. Giacere a terra, *humi iacere*, Cic. § per mettersi nel letto, infermarſi, *ægrum decumbere*. Giacere in letto, *in lecto eſſe*, *iacere*, Cic. *in lecto decumbere*, Plaut. § per uſare carnalmente, *coire* § per conſiſtere, *conſiſtere*, *pendere* § per lo covare, o lo ſtagnare dell'acque, *ſtagnare*. ſi dice anche de' paeſi per ſignificare la loro poſitura, *iacere*, *ſitum eſſe*. § qui è, dove giace nocco, prov. che vale, qui conſiſte la difficoltà, *hoc opus*, *hic labor*, Virg. § giacere con la faccia in giù, *cubare in faciem*, Iuv. *toto corpore in vultum ſterni*, Stat. Giacere colla pancia in ſu, *cubare ſupinum*, Iuv. Giacere a parte: *ſeccubare*. Giacer tra due, *interiacere*. Giacere appreſſo, o vicino, *accubare*, *adiacere*. Giacere a' piedi, *iacere ad pedes*: davanti, *obiacere*. Egli giacque in caſa d'un ſuo amico, *apud aliquem ex amicis manſit*, Suet.

Giacere, ſuſt. V. giacimento.

„ Giaciglio, V. giacitoio.

Giacimento, il giacere, *cubatus*, *cubatio*, § per l'uſar carnalmente, *concubitus*.

Giacinto, fiore noto, *hyacinthus*. § per pietra preziosa, *hyacinthus*.

Giacitoio, luogo, dove ſi giace, *ſtratum cubile*.

Giacitura, giacimento, e modo, e qualità di giacere, *cubitus*, *cubatio* § giacitura del diſcorſo, vale ordine, e collocazione delle parole, *verborum diſpoſitio*.

Giaco, arma di doſſo, fatta di maglie di ferro concatenate inſieme, *lorica*, *thorax*. Giaco doppio, *bilix*.

„ Già con tutto che, quantunque, *quamvis*.

Giacoſſecoſachè, giacoſſechè, concioſſecoſachè, *quum*.

Già ſu, lo ſteſſo, che già, *iam*.

„ Gialda, ſpezie d'arma antica, della quale s'è perduto l'uſo, e la cognizione, ma ſi crede lo ſteſſo, che lancia, *telum*.

Gialdoniere, ſoldato armato di gialda, *miles telo inſtructus*.

Giallamina, ſpezie di pietra, detta anche pietra calaminaria.

Gialleggiante, che tende al giallo, *flaveſcens*.

Gialleggiare, tender al color giallo, *flaveſcere*, *in flavum vergere*.

Gialletto, che s'accoſta al giallo, *croceus*, *flaveſcens*, *ſubflavus*, e *ſufflavus*, *luteolus*.

Giallezza, color giallo, *color croceus*, *flavus*.

Galliccio,)
Gialligno,) V. gialletto.

Giallo, gialliſſimo, color ſimile a quello del ſole, o dell'oro, *luteus*, *flavus*, *croceus* § per pallido, ſmorto, *pallidus* § in forza di ſuſt. *pars flava*. § avere i piè gialli, ſi dice del vino roſſo, quando gialleggia, e comincia a guaſtarſi, *corrumpi* § chi porta il giallo, vagheggia in fallo, cioè ama ſenza ſperanza di godere la coſa amata, *amantem ſua ſpes fallit*.

Giallognolo, e giallogno, propriamente giallo ſcolorito, *ſubflavus*.

Giallomina, lo ſteſſo, che giallamina.

Giallore, V. giallume.

Giallorino, ſpezie di colore.

Gialloſanto ſpezie di colore.

Gialloſo, V. giallognolo. § in forza di ſuſt. per iſpezie di verme.

Galluccio, V. gialletto.

Giallume, giallezza, *color flavus*, *luteus*, *croceus*.

Giambare, V. burlare, ſcherzare.

Giambo, ſpezie di piede metrico, *iambus*, § per quel verſo, ch'è fatto di piedi giambi, *iambicus*. § voler il giambo d'alcuno, vale volerne la baia, *ludos facere*, *ludificare*.

Giammai, mai alcuna volta, in alcun tempo, *unquam*, *aliquando*.

Giammengola, coſerella, bagattella, *recula*, *quiſquiliæ*, *nugæ*.

Giannetta, ſpezie d'arme in aſta, *haſta* § e per ſimil. una bacchetta per lo più di canna d'India, o ſimile, che portano propriamente gli uffiziali della milizia, *baculus*.

Giannettario, ſoldato, che porta l'arma chiamata giannetta, *miles haſtatus*.

Giannettata, colpo di giannetta, *haſtæ ictus*.

Giannettiere, V. giannettario.

Giannettina, giannetta ſottile, *bacillum*.

Giannetto, V. ginnetto.

Giannettone, giannetta grande, *ingens haſta*.

Giannizzero, ſoldato a piede della milizia del gran Turco, *miles prætorianus imperatoris Turcarum*.

Giara, ſorta di vaſo da bere, *poculum*.

Giarda, malattia, che vien nella giuntura ſopra l'unghia del cavallo § s'uſa anche per beffa, burla, natta, celia, ed altre sì fatte voci, onde far la giarda, *ludos facere*, *ludere*, *illudere*.

Giardinato, ripieno di giardini, V. Creſc. V. ingiardinato.

Giardinetto, dim. di giardino, *hortulus*

Giardiniere, e giardiniero, *viridarii cuſtos*, *pomarii cuſtos*, *hortorum cultor*.

Giardiniera,) *hortus*, *viridarium*, *pomarium*. Giardino
Giardino,) di fiori, *hortus halans floribus*, Virg. far un giardino, *hortum inſtruere*, Cic. divertirſi ſolo ne' giardini, *in hortis ſe ſine interpellatoribus oblectare*, Cic.

Giardone, ſorta di male, V. giarda.

Giargone, pietra prezioſa.

Giaro, gichero, erba, *arum*, *i*.

„ **Giarro**, vaſo di terra, *teſta*, *amphora*.

„ **Già ſia ciò che**, e giaſſiaciocche: concioſſiachè, *quum*.

„ **Già ſia coſa che**, e già ſia che, e giaſſiacoſache, concioſſiacoſachè, *quum*. § per ancorche, benche, *quamvis*.

Giattanzia, vanto, iattanza, *iactatio*, *oſtentatio*.

Giattura, iattura, *iactura*.

Giava parte del naviglio.

Giavellotto, ſorta di dardo, *telum*, *telum miſſile*, *iaculum*.

Gibbo, V. L. ſuſt. gobbo, ſcrigno, *gibber*, *is*, *gibber*, *is*, *gibbus*, § per ſimil. rialto, rilevato, *gibbus*, *gibber*.

Gibboſo, V. L.) add. gobbo, *gibbus*, *gibboſus*.
Gibbuto,)

Gichero, e gigaro, V. giaro.

Gicheroſo, pieno di gicheri, *aris refertus*. § per metaf. ſi dice a bambino feſtante, e allegro, e vale rigogliogliolo modo baſſo, *feſtivus*.

Gieladina, gielamento, gielare, gielata, gielatamente, gielatina, gielato, gielatiſſimo, gielidiccio, gielido, V. gelatina, e l'altre voci ſenza l' *i*.

Gielo, *gelu*, *rigor*, *gelicidium* § farſi di gielo per metaf ſi dice d'uomo, che per paura allibbiſce, caglia, e trema, *torpere metu*, Liv. E' s'è fatto di gielo, *ſanguis gelidus formidine diriguit*, Virg. *ſanguinem amiſit*, Pet. § Dio manda il gielo ſecondo i panni, cioè le avverſità ſecondo le forze, *eveniunt digna dignis*, Plaut.

Gielone, ſpezie di fungo.

Giga, ſtrumento muſicale di corde, e anche una parte di ſinfonia così detta.

Gigantaccio, pegg. di gigante, *immanis gigas*.

Gigante, che gli antichi diſſero, e ſcriſſero anche gigante, e gingante, *gigas*.

Giganteo, giganteſco, *giganteus*.

Giganteſcamente, da gigante, *gigantum more*.

Giganteſco, di gigante, *giganteus*.

Giganteſſa, che gli antichi ſcriſſero anche gioganteſſa, e ginganteſſa, fem. di gigante, *immanis femina*.

Gigantino, add. V. giganteo.

Gigliato, ſpezie di moneta antica di Firenze, *nummus aureus Florentinus*

Gigliato add. ſeminato, o ſparſo di gigli, *liliis diſtinctus*, *aſperſus*, *euaſtus*.

Giglieto, luogo dove ſon piantati molti gigli, *lilietum*,

Giglietino,) dim. di giglio, *liliolum* § giglietto
Giglietto,) per ſorta di trina con merli, o merluzzi, *fimbria*.

Giglio, fiore notiſſimo, *lilium*. Olio di gigli, *oleum lirinum*. Plin. *liliaceum*, Pall § per ſegno dinotante il giglio nelle armi, o nelle impreſe di qualche famiglia, *lilium*.

Gigliozzo, accreſc. di giglio, *maius lilium*.

„ **Gina**, agina, forza, poſſa, *vis*, *robur*.

Ginepra, coccola del ginepro, *iuniperi bacca*.

Ginepraio, luogo dove ſien molti ginepri, *lucus iuniperis conſitus* § per metaf intrigo, *labyrinthus*.

Ginepreto, per metaf. intrigo, *labyrinthus*.

Ginepro, arbore noto, *iuniperus*.

Gineſtra, pianta nota, *geniſta*.

Gineſtreto, luogo, dove naſcono le gineſtre, *locus geniſtis conſitus*. § per metaf. intrigo, *labyrinthus*.

Gineſtrevole, pieno di gineſtre, *geniſtis refertus*.

Ginetto, cavallo di Spagna.

Gingia, V. gengia.

Gingillare, V. arzigogolare.

Gingillo, V. arzigogolo.

Ginocchiello, il ginocchio del porco ſpiccato dall'animale, *ſuis genu*. § per arme difenſiva del ginocchio, *genualia*.

Ginocchietto dim. di ginocchio, *exiguum genu*.

Ginocchio, *genu*.

Ginocchione, e ginocchioni, poſato ſulle ginocchia, *flexis*, *ſubmiſſis genibus*. § cadere ginocchioni, o in ginocchio, *ingeniculare*, *ingenuculare*.

Giò, voce, colla quale s'incitano i cavalli da ſoma al camminare, *ita*, § andar giò giò vale andar pian piano, *pedetentim ire*

Giocante, V. giuocante.

Giocare, V. giuocare.

Giocatore, V. giuocatore.

Giochetto, dim. di gioco, *ioculus*.

Giochevole, piacevole, da giuoco, burlevole, *iocoſus*, *lepidus*, *iocularis*, *feſtivus*.

Giochevolmente, per giuoco, *iocoſe*, *lepide*, *per iocum*, *ioculariter*.

Gioco, V. giuoco.

Giocoforza, V. neceſſità.

Giocolare, e giocolaio, buffone, bagattelliere, giullare, *geſticulator*, *praeſtigiator*, *ſcurra*, *ludio*, *ludius*.

Giocolare, verbo, far giuochi, o bagattelle, o moſtrar con prettezza di mano, o altro quel, che non può farſi naturalmente, *geſticulari*, *praeſtigias facere*, *ioculari*.

Giocolarino, V giocolino.

Giocolarmente, giocoſamente, *iocoſe*.

Giocolaio, V. giocolare.

Giocolatore, giocolare, uome, *praeſtigiator*, *circulator*, *ventilator*

Giocolatrice, che giocola, *praeſtigiatrix*, *ludia*.

Giocolino, dim. di gioco, [illegible], *oblectatio*, *oblectamentum*, *nugae*

Giocolo, lo ſteſſo, che gioco, V.

Giocoloſamente, V giocoſamente.

Giocondamente, con giocondità, *iucunde*, *hilariter*.

Giocondare, ſtare in giocondità, ſollazzare, allegrare, *voluptate*, *delectatione affici*, *gaudere*, *iucundare*, *recreari*.

Giocondato, add. da giocondare, *gaudens*, *iucunditate*, *voluptate affectus*, *recreatus*.

Giocondevole, giocondo, che fa lieto, *delectabilis*, *iucunditatis*, *voluptatis efficiens*.

Giocondezza,) letizia, allegrezza,
Giocondità, giocunditade, e giocunditate,) *iucunditas*, *laetitia*, *voluptas*.

Giocondo, giocondiſſimo, piacevole, lieto, *iucundus*, *ſuavis*, *gratus*, *periucundus*.

„ **Giocondoſo**, pien di giocondità, *laetus*, *hilaris*, *iucundus*.

Giocoſamente, per burla, *iocoſe*, *per iocum*, *ioco*. § per piacevolmente, *delectabiliter*, *ſuaviter*.

Giocoſo, lieto, allegro, feſtevole, *hilaris*, *hilarus*, *laetus*, *iocoſus*, *lepidus*, *feſtivus*. Uno ſpirito giocoſo, *ingenium hilare*, Plaut. *hilaris animus*, & *promptus ad iucundum*, Cic. § per da ſcherzo, e da giuoco, *iocoſus*.

Giocoletto, dim. di giuoco, *ioculus*.

Giucolatore, V. giocolatore.

Giucolatrice, V giocolatrice.

Giogaia, la pelle pendente dal collo de' buoi, *palearia*. § per continuazione di monti, *montium iuga*, *montes perpetui*,

Gioganre, gioganteſſa, V. gigante, giganteſſa.

Giogliato, per lo più è aggiunto del grano meſcolato con gioglio, *lolio permixtus*.

Gioglio, loglio, *lolium*.

Giogo, *iugum* Metter i buoi ſotto il giogo, *iungere boves*, Virg. torre il giogo a' buoi, *boves diſiungere*, Iuv. *bubus iugum demere*. Hor. bue, che ſoffre volentieri il giogo, *bos iugatorius*, Var § per metaf. vale ſervitù, ſoggezione, *iugum*. Tutti pongono il loro collo al giogo della ſignoria di coſtui, *omnes dedunt ſe in ditionem, atque in illius arbitratum*, Plaut. ſcuotere il giogo, *iugum ſervitutis a ſe depellere*, Cic. *iugum ſervitutis excutere*, Tac. § per la ſommità de' monti, *iugum*, *cacumen*.

Gioia, pietra prezioſa, *gemma*. Guarnito di gioie, *gemmatus*. Fatto di gioie, *gemmeus*. Lucente come una gioia, *gemmans*, Mart. § gioia, e bella gioia, ſi dice all'uomo ironicamente, quaſi tacciandolo o di malizia, o di dappocaggine, o di qualſiſoglia altro vizio, e moccamento, *vir egregius*, *vir bonus*, Ter. § ſi dice talora altrui ſenza ironia, e ſi uſa in buona parte, *egregius*, *excellens*. § per allegrezza, giubbilo, letizia, giocondità, *lætitia*, *gaudium*, *hilaritas*, *voluptas*, *iucunditas*. Eſſer in gioia, *gaudere gaudium*, Ter. *gaudere gaudio*, Plaut. Eſſer fuori di ſe per la gioia, eſſere traſportato dalla gioia, *lætitia efferri*, *mira lætitia perfundi*, *ſumma lætitia affici*, *omnibus lætitiis incedere*, Cic. riempiere uno di gioia, *cumulare aliquem gaudio*, Cic. *hilaritate aliquem perfundere*, Phædr. ſi ſcorge la gioia, o la gioia compariſce ne' loro volti, *in eorum vultu hilaritudo eſt*, Plaut. *declarant vultu gaudia*, Catul. trattener la gioia, *lætitiam exſultantem comprimere*, Cic. § per la bocca del cannone, *os tormentorum bellicorum*.

Gioiente, che ha gioia, *alacer*, *hilaris*, *lætus*.

Gioiellare, ornare co' gioielli, ingemmare, V.

Gioiellato, ornato di gioie, *gemmatus*.

Gioielliere, mercatante di gioie, *gemmarum venditor*.

Gioiellino, dim. di gioiello, *gemmarum globulus*.

Gioiello, più gioie legate inſieme, *gemmarum ſertum*, *ſummulus*, *globulus*. § talvolta per la gioia medeſima, *gemma*.

Gioietta, dim. di gioia, *gemmula*, Apul.

Gioiore, contento, allegrezza, *lætitia*, *hilaritas*, *animi iucunditas*.

Gioioſamente, gioioſiſſimamente, feſtevolmente, *iucunde*, *hilare*, *hilariter*, *læte*, *hilari animo*, *perlibenter*, *alacriter*.

Gioioſo, allegro, contento, *lætus*, *hilaris*, *contentus*.

Gioire, ſtare in feſta, rallegrarſi, *frui*, *gaudere*, *exſultare*, *ingaudere*, *recreari*, *delectari*, *voluptate affici*, *geſtire*. § in ſignif. att. per godere, poſſedere, *frui*, *uti*.

Giolito, godimento, che ſi prende nella quiete dopo la fatica, e particolarmente dopo i viaggi, *quies*, onde ſtar in giolito, vale ſtar in riposo, *quieſcere*.

Giollato, V. giullare.

Giomella, V. giumella.

Giorgieria, V. bravura, valentia.

Giornale, ſuſt. libro, nel quale dì per dì ſi notano alcune partite di negozi delle botteghe, o caſe per comodo di ſcrittura, *diarium*, *ephemeris*, *commentarium*, *rerum diurnarum commentarius*, Suet. *adverſaria*, *orum*. § per quel libro, ove dì per dì ſi notano i fatti pubblici, detto altrimenti diario, *diarium*, *ephemeris*, *acta populi diurna*, Tac.

Giornaletto, dim. di giornale, *commentariolum*.

Giornaliero, add. di ciaſcun giorno, *quotidianus*, *diurnus*.

Giornalmente, in ciaſcun dì, *quotidie*, *in dies*.

Giornata, termine d'un giorno, *dies*. Paſſar le giornate bevendo, *totos dies perpotare*, Cic. ruſſando, *ſtertere totos dies*, Hor. § per lo cammino d'un giorno, *unius diei iter*. Avea già fatto molte giornate, *iam progreſſus erat multorum dierum viam*, Cic. ſon lontano dal monte Amano una giornata, *abſum ab Amano iter unius diei*, Cic. § a gran giornate, poſto avverb. vale con celerità, *citato gradu*, *magnis itineribus*. Comanda, che l'eſercito vada a gran giornate, *maximis itineribus progredi exercitum iubet*, Cæſ. marciare a gran giornate, *magnis itineribus progredi*, *o ſe extendere*, Cæſ. § giornata, vale anche battaglia campale, *prælium*, *pugna*, *diſcrimen pugnæ*, *dies pugnæ*. § far giornata, ſi dice del venir due eſerciti a battaglia campale, *prælium committere*, *manus conſerere*, *ſigna conferre*. § alla giornata, e a giornata, poſti avverb. vagliono giornalmente, *quotidie*, *ſingulis diebus*. Vivere a giornata, *in horam vivere*, Cic.

Giornea, ſpezie di veſta, *veſtis*. § per ſorta di ſopravveſte militare, *chlamys*. § allacciarſi, cingerſi, e affibbiarſi la giornea, dieeſi per intraprendere a ſoſtenere alcuna coſa con tutta l'energia, ed efficacia, *opinionem aliquam acriter*, *omni animi contentione ſuſtinere*, *defendere*, *tueri*. § per giorno, giornata, (modo antico) *dies*.

Giorno, *dies*. Di giorno avv. *luce*, *luci*, *interdiu*, Ter. *de die*, Curt. il giorno avanti, *pridie*. Il giorno ſeguente, *poſtridie*. Giorno di feſta, *lux ſacra*, Tib. *dies feſtus*. Di lavoro, *dies profeſtus*. Il giorno è avanzato, *diei iam multum eſt*, Plaut. eſſendo il giorno avanzato, *multo die*, Cæſ. *multa luce*, Tac. *alto iam meridie*, Plaut. un bel giorno, un giorno limpido, *dies luculentus*, o *lepidus*, Plaut. *dies apricus*, Col. *inſolatus*, Col. i giorni ſon corti, *ſunt arcti ſoles*, Stat. *eſt dies brevius*, Cic. i giorni ſon lunghi, *ſunt longi ſoles*, Virg. egli è ſtato tre giorni ſenza mangiare, *inediam tulit triduum*, Cic. è ſtato cinque giorni ſenza mangiare, e ſenza bere, *quinque dies aquam in os ſuum non coniecit, non micam panis*, Petr. ſon cento giorni, ch'è morto Clodio, *centeſima lux eſt a Clodii interitu*, Cic. una navigazione di quattro giorni, *quatriduana navigatio*, Plin. fra pochi giorni, *intra paucos dies*, Liv. *in diebus paucis*, Ter. dieci volte al giorno, *decies die*, Plaut. ſon tre, quattro, cinque giorni, ch'io t'ho ſcritto, t'ho inviato una lettera, *nudius tertius*, *nudius quartus*, *nudius quintus dedi ad te epiſtolam*, Cic. quattordici giorni ſono, *abhinc diebus quatuordecim*, *abhinc dies quatuordecim*, Cic. ſono alla fine de' miei giorni, *mihi ætas acta ferme eſt*, Plaut. *iam vita morti proxima eſt*, Phædr. camminar giorno, e notte, *diem, ac noctem ire*, Liv. *iter noctu, ac die continuare*, *noctem diei coniungere*, *neque iter intermittere*, Cæſ. fatica e giorno, e notte, *diu noctuque laborare*, Sall. *diem, ac noctem*, *diem, noctemque laborare*, Cic. egli è un rammarico di due, o tre giorni, *biduum, aut triduum hæc eſt ſollicitudo*, Ter. giorno nero, V. di nero. § giorno, per tempo, termine, e altri ſimili, *dies condicta*, *ſtatuta*, *conſtituta*. Io ho preſo, ho determinato il giorno con lui, *conſtitui diem cum illo*, Cic. tuo fratello venne al giorno preſo, *frater tuus ad conſtitutam diem, tempuſque venit*, Cic. § farſi giorno, *lucere*, *illuceſcere*. Si fa giorno, *lucet*, *illucet*, Cic. Liv. *iam dies eſt*, Plaut. *luceſcit*, *illuceſcit*, Cic. avanti giorno, *ante lucem*, *antequam luceret*, Cic. ciò, che ſi fa avanti giorno, *antelucanus*, *a*, *um*, Cic. § a giorno, poſto avverb. vale allo ſpuntar del giorno, all'apparir dell'alba, *diluculo*, *primo diluculo*, *prima luce*, *cum prima luce*, Cic. Ter. § all'abbaſſare del giorno, vale lo ſteſſo, che verſo la ſera, *vergente die*, *veſperaſcente die*, *flexo in veſperam die*, Tac. *præcipiti iam die*, Liv. § far della notte giorno, vale vegliare tutta la notte, e fare del giorno notte, cioè dormire per molto ſpazio del giorno, *diei, noctiſque uſum convertere*. § tutto il giorno, lo ſteſſo che ſempre, *ſemper*. § di giorno in giorno, giorno per giorno, e a giorno per giorno, poſti avverbial. vagliono giornalmente, d'uno in altro giorno, *in dies*, *in dies ſingulos*. Io tirava in lungo dall'un giorno all'altro a riſolvere quello, ch'aveſſe a fare, *diem ex die expectabam, ut ſtatuerem, quid eſſet faciendum*, Cic. § fra giorno, vale tra un paſto, e l'altro, *poſt meridiem*, *tempore pomeridiano*.

Gioſtra, l'armeggiar con lancia, a cavallo, *Troia ludus*, *pugna ludicra*, *belli ſimulacrum*. § per iſcherzo, burla, e inganno, *aſtutia*, *techna*. § fare una gioſtra ad uno, vale fargli una burla, *illudere alicui*.

Gioſtrante, che gioſtra, *armis ludens in equo*.

Gioſtrare, armeggiare con lancia a cavallo, *haſtis concurrere inter ſe*, *armis ludere*, *haſtis concurrere*, *decurrere*, *Troiam ludere*. § per ſimil. fare a gara, e a concorrenza, contraſtare, *contendere*, *concertare*, *altercari*. § per far gite lunghe, o frequenti, *ſurſum, deorſum*, o *huc illuc ire*. § per perſeguitare altrui con arte, o malignità, *dolo malo*, *atque improbitate inſectari*, *conſectari aliquem*.

Gioſtratore, V. gioſtrante.

Giovamento, il giovare, *commodum*, *emolumentum*, *utilitas*, *adiumentum*.

Giovaneccio, pegg. di giovane, *malus adoleſcens*. § ſi dice ancora di colui, ch' è nella età tra la gioventù, e la puerizia, *adoleſcentulus*.

Giovanaglia, moltitudine di giovani, *iuventus*, *iuvenum manus*, *multitudo*.

Giovanaſtro, giovine ineſperto, *adoleſcentulus*, *adoleſcentulus rerum imperitus*

Giovane, e giovine, *iuvenis*.

Giovane, e giovine, add. *iuvenis*, *iuvencus*, *a*, *um*. Il più giovane, *minor natu*, *iunior*, *adoleſcentior*. Uccelli giovani, *iuvencæ aves*, Plin. il giovane tempo, *primi anni tempus*, *ver novum*. Giovani anni, *primi anni*, *anni iuveniles*, *puber ætas*.

Giovanello, V. giovinetto.

Giovaneſco, V. giovanile.

Giovanettino,) dim. di giovane, quaſi fan
Giovanetto, e giovinetto,) ciullo, *adoleſcentulus*, *ephebus*, *impubes*, *teneræ adhuc ætatis puer*, *tener*. § per ſimil. il giovanetto tempo, *primi anni*: *flos ætatis*, *ver ætatis*, Cic.

Giovanezza, giovenezza, e giovinezza, gioventù, *iuventus*, *iuventa*, *tenera ætas*, *iuvenilis ætas*, *adoleſcentia*, *florens ætas*, *integra ætas*.

Giovanile, V. giovenile.

Giovanilmente, e giovenilmente, da giovane, *iuveniliter*.

Giovaniſſimo, ſuperl. di giovane, *primo ætatis flore*, *vernantibus annis*, *admodum iuvenis*.

„ Giovanitudine, V. gioventù.

Giovanotto, e giovinotto, accreſc. di giovane, per accennare maggior vigore di forze, *adoleſcens robuſtus*, *fortis*, *vigens*.

„ Giovanzello, giovanetto, V.

Giovare, dar aiuto, ſi uſa anche neut., e neut. paſſ. *iuvare*, *prodeſſe*, V. aiutare. § per dilettare, piacere, *iuvare*, *delectare*, *placere*. § in modo prov. ſollecitare dove ne giova, vale dire, e fare appunto quel, che un deſidera, *e ſententia dicere*, *agere*. § giovarſi d' alcuna coſa, vale ſervirſene, prenderne giovamento, *uti*. § fare a giova, giova, vale aiutarſi l' un l' altro, *ſe invicem iuvare*.

Giovativo, che giova, *utilis*, *commodus*, *fructuoſus*.

Giovatore, che giova, *iuvans*.

Giovatrice, che giova, *quæ iuvat*, *iuvans*.

Giovedì, *dies Iovis*, *feria quinta*.

Giovenco, bue giovane, *iuvencus*. Giovenca, *iunix*, *iuvenca*. § figur. detto per ingiuria a donna, denotando femmina di mondo, *pellex*, *meretrix*,

Giovenezza, V. giovanezza.

Giovenetto, V. giovanetto.

Giovenile, e giovenile, da giovane, di giovane, *iuvenilis*.

Giovenilmente, V. giovanilmente.

Gioventù, gioventude, gioventute, e gioventudine, *iuventus*, *iuventa*, V. giovanezza. § per ſimil. la prima età, o 'l primo tempo di checcheſſia, *tenera ætas*, *ætas florens*, *primum tempus*. § per quantità, e moltitudine di giovani, V. giovanaglia.

Gioveréccio, che piace, che porta diletto, *acceptus*, *gratus*, *ſuavis*, *iucundus*.

Giovevole, giovevoliſſimo, V. giovativo.

Giovevolezza, V. utilità.

Giovevolmente, con giovamento, *utiliter*.

Gioviale, di Giove, *Dialis*, *Iovialis*, Macr. § per benigno, piacevole, *comis*, *hilaris*, *placidus*, *affabilis*, *feſtivus*.

Giovialone, Red. t. 4. accreſc. di gioviale per piacevole, *valde hilaris*, *feſtivus*.

Giovinaſtro, Red. t. 5. V. giovanaſtro.

Giovincello, V. giovanetto.

Giovine, V. giovane.

Giovinello, V. giovanetto.

Giovinetto, giovinezza, V. giovanetto, giovanezza.

Giovinino, add. giovanile, *iuvenilis*.

Giovinotto, V. giovanotto.

Giracò nome particolare di fiore.

Giraffa, animal quadrupede da cavalcare, *nabis*, *camelopardalis*.

Giramento, andamento in giro, *circuitus*, *circuitio*. § giramento di capo, vertigine, *vertigo*

Girandola, ruota compoſta di fuochi lavorati, che appiccandovi il fuoco, gira, *turbo igneus*. § per metaf. aggiramento, intrigo, *artes*, *inſidiæ*, *ambages*. § per ſimil. giro, moto, in giro, *gyrus*, *motus in orbem*

Girandolare, fantaſticare, *inſanire*, *delirare*, *comminiſci*.

Girandolina, dim. di girandola *exiguus turbo igneus*.

Girare ſuſt. movimento in giro, *motus in orbem*, *vertigo*.

Girare neut. paſſ. rotare, andare, o muoverſi in giro, *ambire*, *circumire*. § girarſi, neut. aſſol. nel medeſimo ſignificato, *circumire*. § girare, att. rivolgere, muovere in giro, *in gyrum agere*. § per circondare, *circumdare*, *circumire*, § per aver circuito *circuitu claudi*, *amplecti*. § per volgere, *convertere*, *volvere*, *torquere*, *flectere*. § girare un moſtacchione, uno ſchiaffo, una baſtonata, e ſimili, dare uno ſchiaffo, un pugno, *colaphum*, *pugnum impingere*. § girare largo a' canti, vale guardarſi, ſtar cauto, *cavere*, *præcavere*, *metus evitare*, § girare i danari ad uno, vale aſſegnargli in pagamento, *pecuniam cedere*, *verſuram facere*. § girarſi nella memoria, vale ricordarſi, V. § far girare colle rocchelle, ſi dice de' grandi aggiratori, *ſummum veteratorem*, *o ſycophantam eſſe*. § girare aſſol. lo ſteſſo, che dar la volta al canto, impazzare, *inſanire*, *delirare*.

Giraſole, pianta nota, *heliotropium*. § per una ſpezie di pietra prezioſa, *heliotropium*.

Girata, rivoluzione, voltata, *orbis*.

Girativo, circolare, *orbiculatus*, *volubilis*.

Giravolta, movimento in giro, via fatta in giro, *flexus*, *ambitus*, *circuitus*, *anfractus*, *vertigo*. § dare una giravolta, vale andare alquanto attorno, *aliquantulum ſpatiari*, *circumire*

Girazione, V. giramento

Gire, V. andare.

Girella, una piccola ruota per lo più di legno, o di ferro, *rota*, *rotula*. § dar nelle girelle, impazzare, modo baſſo, *inſanire*, *delirare*

Girellaio, che ha, o fa le girelle, *rotularum faber*, *artifex*. § figur. per volubile, e ſtravagante, *levis*, *varius*, *cerebroſus*

Girelletta, dim. di girella, *rotula*.

Girello, cerchietto, *circulus*. § per la falda, che cingono gli uomini d'arme, ſopra l'armadura. § e anche il carciofo groſſo, cui ſieno troncate le foglie, e 'l gambo, e ſi uſa cotto per vivanda

Girevole, volubile, che gira, *levis*, *volubilis*, *mobilis*, *verſatilis*.

Girfalco, e gerfalco, e girifalco, ſpezie di falcone, *falco*.

Giritondo, che gira in tondo, rotondo, come giritonda piazza, *platea rotunda*.

Giro, circuito, *gyrus*, *circuitus*, *orbis*. § per rivolgimento *gyrus*.

Girone, gran giro, *magnus orbis*. § per lo ſteſſo che giro, *gyrus*. § girone di vento, vale turbine, *vortex*, *turbo*. § andar a girone, vale andare ſenza ſaper dove, *vagari*.

Gironzare, Red. t. 2. girare, *vagari*, *circumire*.

Gita, erba detta dal Mattioli gittone, V. gittaione.

Gita, andata, *itio*, *iter*. § andarſene in gita, prov. che ſi dice dell' andare attorno ſenza concluder quello, per cui ſi va, *ambulando tempus terere*, *nihil agere*. § far gita, aſſolut. vale far eſercizio, *ambulare*.

Gittaione, e gittone lo ſteſſo, che git, *gith*, volgarmente, *nigella Romana*.

Gittamento, e gettamento, il gittare, *iactus*, *emiſſio*.

Gittare, V. gettare.

Gittata, ſuſt. V. gettamento. § a una gittata di mano, di pietra, o ſimili, vale, quanto ſi può trarre con mano, *ad iactum lapidis*. § per la terra tratta dalla foſſa, e gittata ſull'orlo di detta foſſa, *terræ effoſſæ iactus*, *agger*, *cumulus*.

Gittato, gittatore, V. gettato, gettatore.

Gittazione, V. gettazione.

Gitto, getto, *iactus*. § e gitto, vale appunto, a dirittura, *adamuſſim*, *recte*.

Giù, e giuſo, *deorſum*. § por giù l'odio, l'amore, la paura, e ſimili, vale deporre, laſciare, *ponere iram*, *iram miſſam facere*, Ter. *deponere inimicitias*, Cic. *conſiſtentem animi*, o *curam ponere*, *deponere*, *abiicere*, *omittere*, Cic. § metter giù le armi, *arma abiicere*, *proiicere*, *deponere*, Cæſ. § mandar giù, vale inghiottire, V. § e figur. vale tollerare, comportare, non voler farne riſentimento, *æquo animo ferre*. § mandar giù, per rovinare, deſolare, V. § torſi giù d'alcuna coſa, vale deſiſtere, laſciar di operare quella tal coſa, *ceſſare*, *deſiſtere*, *abſtinere*.

Giubba, veſta così da uomo, come da donna, che in antico ſi tenea di ſotto, *tunica*.

Giubberello, V. giubbettino.

Giubbetta, V. giubbetto.

Giubbettino, dim. di giubbetto, *thorax exiguus*.

Giubbetto, lo ſteſſo, che giubbone, *thorax*.

,, Giubbetto, e giubetto, forche, V.

Giubbilare, giubbilatore, giubbilazione, giubbilo, V. giubilare, giubilatore, giubilazione, giubilo.

Giubbileo, piena remiſſione di tutti i peccati, *iubilæus*, *iubilæum*, T. E. far alcuna coſa pe' giubbilei, vale farla di radiſſimo, *perquam raro aliquid agere*. § per lo cinquanteſimo anno appreſſo gli Ebrei, *iubilæus*.

Giubboncello, e
Giubboncino, } dim. di giubbone, *exiguus thorax*.

Giubbone, veſte ſtretta, che cuopre il buſto, *thorax*.

,, Giubilanza, V. giubilazione.

Giubilare, far feſta, *exſultare*, *geſtire*, *lætos dies agere*, T. c.

Giubilatore, che giubila, *exſultans*, *geſtiens*.

Giubilazione,
Giubilio,
Giubilo, } feſta, allegrezza, *lætitia*, *gaudium*, *iubilum*, Sil.

Giocante, e giuocante, che gioca, o giuoca, *ludens*.

Giocare, o giuocare, amichevolmente gareggiare a fine di eſercizio, o di ricreazione, *ludere*, *ludo operam dare*, Plaut. *ludere ludum*, Ter. giocar con uno, *cum aliquo colludere*, Cic. *alicui colludere*, Hor. giocare alla palla, *ludere pila*; alle carte, *alea ludere*, Cic. *aleam ludere*, Suet. m'ha invitato a giocar alle carte, *provocavit me in aleam*, *ut ego ludam*, Plaut. giocare a ſcacchi, *ludere latrunculis*; pari, o diſpari, *ludere par impar*, Hor. alle more, *micare digitis*, *micare*; alle noci, *nucibus ludere*, Phædr. giocar con circoſpezione, *parce*, *cuſtoditeque ludere*. Giocar notte, e giorno, *totos dies*, *& noctes ludere*, *forumque aleatorum calefacere*, *ducere dies*, *& noctes ludo*, Suet. giocar tutta la notte, *ludum noctis æquare*, Virg. *ludere aleam per noctem*, Iuv. § per ſcherzare, burlare, V. § per feſteggiare, *exſultare*, *geſtire*. § giocare, neutr. paſſ. operare, aver che fare, *in pretio eſſe*, *valere*, *locum habere*. Se non giocaſſero gl'inganni, *ſi dolis locus non eſſet*. § giocar alla civetta, figur. vale percuotere inaſpettatamente, *aliquem nihil tale exſpectantem*, *præter exſpectationem percutere*, *ferire*, *verberare*. § giocar alle pugna, *pugnis contendere*, *pugilatu ſe exercere*. § giocar d'autorità, vale far per autorità, ſervirſi dell'autorità in checcheſſia, *vi dominationis uti*, *ad vim dominationis ſe convertere*. Giocò d'autorità, *ad vim dominationis ſe convertit*, Tac. § a che giuoco giuochiam noi? modo di ſgridare altrui, *quid agis?* *quid agimus?* § giocare di checcheſſia, vale operar con quella tal coſa, uſarla, ſervirſene, *uti*. § giocar di baſtone, ſi dice per ſcherzo, e vale baſtonare, V. § giocar d'arme, far gli eſercizj militari, *armis ludere*. § giocar da magnanimo, vale uſar magnanimità, *magnanimum ſe præbere*, *eſſe*. § giuocar netto, vale eſſere leale, *virum probum*, *honeſtum eſſe*. § giocar di calcagna, vale fuggire, V. § e' giocherebbe in ſu' pettini da lino, ſi dice di un giocatore attaccatiſſimo al giuoco, *ducere dies*, *& noctes ludo*, *totos dies*, *& noctes ludere*, *forumque aleatorum calefacere*, Suet.

Giocatore, e giuocatore, *luſor*.

Giocolare, V. giuocolare.

Giudaico, di Giudeo, *Iudaicus*.

Giudaiſmo, rito Giudaico, *Iudæorum ritus*.

Giudaizzare, imitar i riti Giudaici, *Iudæorum mores imitari*.

Giudeſco, di Giudeo, *Iudaicus*.

Giudeo, di Giudea, *Iudæus*. § per oſtinato, incredulo, *perfidus*, *obſtinatus*, *pertinax*, *durus*, *duræ cervicis*. § per aggiunto di coſa appartenente a Giudeo, *Iudaicus*.

Giudicamento, il giudicare, *iudicium*, *iudicatio*. § per diſcorſo, ragione, opinione, *ſententia*, *opinio*, *ratio*.

Giudicante, che giudica, *iudicans*.

Giudicare, riſolvere per via di ragione dando ſentenza, *iudicare*, *ſtatuere*, *decernere*, *ſententiam*, *iudicium ferre*, Cic. egli ha giudicata queſta lite in mio favore, *litem iſtam ſecundum me dedit*, Cic. far giudicare un affare due volte, *de eadem re bis iudicium adipiſci*, Ter. § giudicare alcuno, vale farne cattivo giudizio, ſentirne male, *male de aliquo ſentire*. § giudicare, per penſare, ſtimare, far giudizio così buono, come cattivo, *opinari*, *exiſtimare*, *ſentire*. Il popolo poche coſe giudica ſecondo la verità, e molte ſecondo l'opinione altrui, *vulgus ex veritate pauca*, *ex opinione multa æſtimat*, Cic. non ſi dee giudicare delle coſe ſecondo la voce, che ne corre, *non ex rumore de rebus ſtatuendum eſt*, Tac. io laſcio giudicare ad altri il progreſſo, che ho fatto nell'uno, e nell'altro ſtudio, *nos autem quantum in utroque ſtudio profecerimus*, *aliorum ſit iudicium*, Cic. § neut. paſſ. vale tenerſi ſpacciato, ſtimarſi d'eſſere al fine della vita, *moriturum*, *morti proximum decumbere*, *mortem opperiri*, *nullum eſſe*.

Giudicativo, V. giudicatorio.

Giudicato, ſuſt. la carica del giudice, *prætura*, *præfectura*, *iuriſdictio*. § per giudicamento, giudizio, *iudicium*. § ſtar al giudicato, rimetterſi al giudizio, *dicto acquieſcere*. § paſſar in giudicato, eſſer coſa da non ſe ne parlar più, *unanimi conſenſu decretum eſſe*, *in confeſſo*, *in propatulo eſſe*, *rem certam*, *compertamque eſſe*.

Giudicato, add. da giudicare, *iudicatus*. § per fermato nel letto per grave malattia, e talora ſenza ſperanza di poterne guarire, *morti iam proximus*, *moribundus*, *deploratus*.

Giudicatore, che giudica, *iudex*, *cognitor*, *quæſitor*.

Giudicatorio, che giudica, o che ha facoltà di giudicare, *iudicialis*.

Giudicatrice, che giudica, *quæ iudicat*.

Giudicazione, il giudicare, *iudicium*, *iudicatio*.

Giudice, *iudex*. Giudice delegato, *recuperator*, Liv. far l'uffizio di giudice, *iudicio exercere*, Cic. Giudice incorrottibile, *iudex integer*, *incorruptus*, *ſanctiſſimus*, *æquiſſimus*, Cic. che ſi laſcia corrompere dal danaro, *nummarius iudex*, Cic. Giudice, che giudica ſecondo le raccomandazioni, *iudex*, *qui gratiæ ſubſcribit*, Ter. *gratiæ obnoxius*, Quint. § per ſemplice dottor di legge, *iuris peritus*.

,, Giudichevolmente, giuſtamente, *iuſte*.

Giudiciale, e giudiziale, pertinente a giudizio, *iudicialis*. § per aggiunto di uno de' generi del dire, *iudicialis*.

Giudiciario, e giudiziario, che partiene a giudice, o a giudicio, *iudiciarius*, *iudicialis*, *iuridicialis*.

Giudicio, e giudizio, luogo, dove ſi giudica, *iudicium*, *ius*, *forum*. § per determinazione del giuſto, e dell'ingiuſto, ſentenza, *iudicium*, *ſententia*. § per parere, opinione, provvidenza, *iudicium*, *ſententia*, *opinio*. A mio giudizio, *meo iudicio*, *mea ſententia*, Cic. ſoſpendere il ſuo giudizio, *aſſenſum*, o *iudicium cohibere*, *ſuſtinere*, *retinere ſe ab omni aſſenſu ſuſtinere*, Cic. ſtar all' altrui giudizio, *ſtare alicuius iudicio*, Cic. § giudicio, detto per iſcherno in vece di giudice, *iudex*.

Giudicioſamente, e giudizioſamente, con giudicio, *prudenter*, *ſapienter*, *conſulte*.

Giudicioſo, giudicioſiſſimo, e giudizioſo, giudizioſiſſimo, che ha giudicio, *prudens*, *acri iudicio vir*, *ſapiens*, *conſideratus*, *homo magni iudicii*, Cic. *emunctæ naris*, Hor.

Giudiziale, giudizierio, giudizio, giudizioſamente, giudizioſo, giudizioſiſſimo, V. giudiciale, giudicierio, ec.

Giugente, giugentello, V. gigante, gigantello.

Giugero, V. L. miſura di campo, *iugerum*.

„ Giuggiare, V. giudicare.

Giuggiola, frutta nota, *zizyphum*.

Giuggiolena, V. ſiſamo.

Giuggiolino, aggiunto di colore di giuggiola, ch'è tra giallo, e roſſo, *color ex luteo ruber*, *zizyphi color* § per fatto di giuggiole, ſciroppo giuggiolino, *ex zizyphis*.

Giuggiolo, albero noto, *zizyphus*.

Giugnere, e giungere, lo ſignif. neutr. arrivare in un luogo, *venire*, *pervenire*, *advenire*. § in ſignif. neut. paſſ. congiungerſi, *copulari*, *iungi*, *coniungi*. § in ſignif. att. congiugnere, accoſtare, unire, V. § per arrivare, colpiro, *aſſequi* § per trovare, acchiappare, ſorprendere, *deprehendere*, *invenire*. § per accreſcere, aggiugnere, *addere*, *augere*. § per indurre, ridurre, *redigere*, *inducere*, *perſuadere*. § per giuntare, frodare, ingannare, gabbare, trappolare, *decipere*, *fallere*, *capere*, *ludere*, *deludere*. § giugnere alla ſchiaccia, o al canto, o al boccone chi che ſia, vale incalappiarlo, farlo prigione, prenderlo ad inganno, *comprehendere*, *capere*, *in caſſes*, *in retia*, *in naſſam inducere*.

Giugnimento, e giungimento, il giugnere, *coniunctio*, *copulatio*.

Giugno, *iunius*.

Giulardo, forſe lo ſteſſo che giullare, V.

Giulia, ſorta di giuoco di carte.

Giulebbato, cotto a forma di giulebba, *iulapii ad inſtar coctus*.

Giulebbo, e giulebbe, i medici dicono *iulapium*, *zulapium*, *iulepus*.

Giulecco, ſpezie di veſte da ſchiavi, o galeotti, *bardocucullus*.

„ Giulianza, giulività, *hilaritas*, *feſtivitas*.

Giulio, ſorta di moneta, barile, gabellotto, *denarius*.

„ Giollo, V. giulivo.

Giulivamente, allegramente, *hilare*, *hilariter*, *iucunde*.

Giulivetto, dim. di giulivo, *venuſtulus*, *ſcitulus*, *feſtivus*.

Giulività, giulivitade, giulivitate, allegrezza, *hilaritas*, *feſtivitas*.

Giulivo, giulivſiſſimo, lieto, contento, *hilaris*, *lætus*, *feſtivus*.

Giullare, e giullaro, buffone, *ſcurra*, *mimus*, *ſannio*.

„ Giullereſco, buffoneſco, *ſcurrilis*.

„ Giullaria, V. buffoneria.

Giumella, ſorta di miſura, ed è tanto, quanto cape nel concavo d'ambe le mani per lo lungo accoſtate inſieme, *quantum cavis manibus continetur*.

„ Giumentiere, che ha in cuſtodia i giumenti, *iumentorum cuſtos*, *magiſter*.

Giumento, *iumentum*. Giumento da baſto, *iumentum clitellarium*. Di carretto, *iumentum plauſtrarium*, o *plauſtrarium*. Da ſoma, V. beſtia da ſoma. § giumenta, figur. ſi dice di femmina diſoneſta, *ſcortum*, *pellex* § pigliar la giumenta, attaccar un ſonno profondiſſimo, *alte dormire*.

„ Giunare, V. digiunare.

Giuncaia, luogo pieno di piante di giunchi, *iuncetum*.

Giuncare, coprire, o aſpergere di giunchi, *iuncis conſpergere*. § generalmente ſi piglia per lo ſpargere d'ogni ſorta d'erbe, o di fiori, *flores ſpargere*, Virg. *herbis*, & *floribus humum ſpargere*, *conſpergere*, *conſternere*, Cic.

Giuncata, latte rappreſo, *lac iunceis coactum*, *iunceis preſſum*, *iuncatura*, Apul.

Giuncato, add. da giuncare, *herbis*, *floribuſque conſperſus*.

Giuncheto, V. giuncaia.

Giunchiglia, ſorta di fiore, *narciſſus iuncifolius*.

Giunco, pianta nota, *iuncus*, *ſcirpus*. Di giunco, *iuncinus*, *iunceus*, *ſcirpeus*. Una ceſta fatta di giunchi, *ſporta iuncea*. Col *ſcirpea*, Ovid. *ſcirpicula*, Prop. § cercar, o far naſcere il nodo nel giunco, andar cercando quel, che non ſi può trovare, ſuſcitar difficoltà, *nodum in ſcirpo quærere*, Ter.

Giuncoſo, che ha giunchi, *iuncoſus*.

Giungere, giungimento, V. giugnere, giugnimento.

Giunta, l'arrivo, *adventus*, *acceſſus* § per accreſcimento, e aggiunta, *additamentum*, *acceſſio*, *auctuarium* § per quello, che ſi dà per ſoprappiù, fuor del mercato, *corollarium*, *mantiſſa*, *auctuarium* § è più la giunta, che la derrata, prov. e ſi dice di quelle coſe, nelle quali è più l'acceſſorio, che il principale, *mantiſſa obſonium vincit*, Lucil. § e prima giunta, poſto avv. vale ſul bel principio, *initio*, *ſtatim*, *primo in limine*, *prima fronte*.

Giunta, per giuntura, V.

Giuntare, V. ingannare.

Giuntatore, barattiere, furbo, truffatore, V.

Giunteria, } truffería, baratteria, mariolería, ingan-
Giunto, ſoſt. } no, froda, V.

Giunto, add. congiunto, *iunctus*, *copulatus*, *coniunctus* § a man giunte, con atto ſupplichevole, *iunctis manibus* § per venuto, arrivato, V. § per acchiappato, *deprehenſus*, *captus* § per ingannato, *deceptus*.

Giuntura, commeſſura, *iunctura*, *commiſſura*, *compages*. § per congiugnimento, *coniunctio*, *vinculum*.

Giuocacchiare, giuocar di poco, o di rado, *ludere parvo*, o *raro ludere*.

Giuocaccio, pegg. di giuoco, *malus ludus*. § per atto ſconcio, e villano, *geſtus incomis*.

Giuocante, giuocare, giuocatore, V. giucante, giucare, giucatore.

Giuoco, *ludus*, *luſus*, *luſio*. Giuoco degli ſcacchi, *latrunculorum ludus*. Della dama, *ludus ſcruporum*. Delle carte, *alea*, *alearum ludus*. Giuoco della palla, *pilaris luſio*, Stat. *pilæ ludus*, *ſphæromachia*, Sen. luogo, ove ſi giuoca, *ludus*, *forum aleatorium*, Liv. § per feſteggiamento, letizia, trattenimento allegro, *feſtum*, *ſpectaculum*, *lætitia* § per beffa, ſcherno, burla, trattullo, *ludus*, *luſio*, *irriſio*. Tutto quello, che mio fratello ha fatto, è un giuoco riſpetto al furor di coſtui, *ludum iocumque dicas quidquid egit frater*, *præ huius rabie*, Ter. § univerſalmente diceſi per ogni fatto, od operazione, *res* § per modo di fare, e di procedere, *ratio*, *modus*, *inſtitutum*. Se tu non muti giuoco, *niſi aliam inſiſtas viam*, *niſi aliam ineas rationem*. § ogni bel giuoco vuol durar poco, o rincreſce, o vale, che non ſi debbono continuar gli ſcherzi, ma tornare al convenevole, *rerum omnium ſatietas vitæ facit ſatietatem*, Cic. § giuoco di poche tavole, ſi dice di faccenda da sbrigarſene preſto, e agevolmente, *facilius*, *celerius*, *quam aſparagi coquuntur*, Auguſt. apud Tranquil. § partirſi, o levarſi da giuoco, vale levarſene, non ſe ne voler più intrigare, abbandonar l'impreſa, *rem deſerere* § a giuoco poſto avverbial. vale per baia, per burla, ioco, *per iocum*, *per ludum*. Io non ſo ſe ſi dica queſte coſe a giuoco, o ſeriamente, *iocone*, *an ſerio ille hæc dicat*, *neſcio*, Ter. § invitar uno al ſuo giuoco, vale chiamar uno a fare alcuna coſa, che ſia di ſua profeſſione, o guſto, *magis hortari*, *in agone*, Auſon. § pigliarſi giuoco, ſchernire, *deridere*, *ludos facere aliquem*, Plaut. § giuoco di mano, bagattella, *præſtigiæ* § giuoco d'amore, per l'atto venereo, *coitus*. § badare al giuoco, attendere con applicazione, *animum intendere*, *animum advertere*. § volere a giuoco, V. ſorte.

Giuocoforza, V. neceſſità.

Giuocolare, ſuſt. V. giocolare.

Giuocolare, verbo, muoverſi a modo di chi fa giuochi, *geſticulari.* § per far lezi, *molliter ſe movere.*

Giuocolatore, che giuocola, V. giocolatore.

Giura, V. congiura.

Giuramento, *iusiurandum, deiurium.* § dar il giuramento ad uno, coſtrignerlo a giurare, *ſacramento abſtringere.* § giuramento falſo, *periurium.*

Giurante, che giura, *iurans.*

Giurantemente, con giuramento, *iurato.*

Giurare, *iurare, iureiurare, deiurare, deierare, iureiurando affirmare.* Giurare il falſo, *vaniſſimum iusiurandum iurare.* Cic. *peierare, periurare.* Giurare d'oſſervar la promeſſa, *promiſſum iuramento firmare.* Giurar ſecondo la formola, che vien data, *conceptis verbis iurare.* Giurare ſecondo ſi ſente in coſcienza, *iurare ex animi ſui ſententia,* Cic. § per promettere d'oſſervare con giuramento, *iurare in legem.* § per promettere in matrimonio, *ſpondere, deſpondere.* § ſi dice anche per dar la fede, impalmare, o toccar la prima volta la mano alla ſpoſa, *novæ nuptæ iuncta dextera fidem obligare.*

Giuratamente, V. giurantemente.

Giurato, confermato con giuramento, *iuramento firmatus.* § donna giurata, ſi dice quella, ch'è ſtata promeſſa in matrimonio, *ſponſa, deſponſa.* § fratelli giurati, ſi dice di coloro, che ſi vogliono bene, come ſe foſſero fratelli, *arctiſſimo vincti amicitiæ vinculo.*

„ Giurato, congiurato, V.

Giuratore, che giura, *iurator,* Macr. *iurans.*

Giuratorio, di giuramento, termine legale, *iuratorius,* Cod. *ad iusiurandum pertinens.*

Giurazione, V. giuramento.

Giure, iure, ſcienza delle leggi, *ius.*

Giureconſulto, giureconſultiſſimo, legiſta, *iuriſconſultus, iureconſultus, iuris, & legum peritus,* Cic.

Giuridicamente, ſecondo ragione, e le formole della giuſtizia, *legitime, iudiciorum formulis.*

Giuridico, *iuridicus, legitimus.*

Giuriſdizionale, e giuridizionale, di giuriſdizione, *iuridicialis.*

Giuriſdizione, e giuridizione, imperio, podeſtà, *iuriſdictio, poteſtas, imperium.*

Giuriſprudenza, Cruſc. V. legge.

Giuriſta, ſuſt. dottor di leggi, *iuriſperitus.*

Giuriſta, add. di leggi, *iuridicus.*

„ Giurizione, V. giuriſdizione.

Giuro, V. giuramento.

Giuſarma, arme antica, che ſecondo alcuni era una ſorta di ſcure.

Giuſo, V. giù. § mandar giuſo, V. mandar giù, *diruere.* Giuſo diſſero alcuni antichi in rima.

Giuſquiamo, ſorte di pianta, *hyoſcyamus, altercum,* o *altercangenum,* Plin. *apollinaris,* Apul. *faba porcina.*

Giuſta, e giuſto, prep. che vale ſecondo, *ſecundum, ex, pro, iuxta,* Soder. giuſta lor poſſa, *pro cuiuſque facultatibus,* Col.

Giuſtamente, giuſtiſſimamente, con giuſtizia, *iuſte, iure merito, æquo, iure merito, iure, ac merito.* § per comodamente, *convenienter, congruenter, apte.* § in vece di per appunto, *adamuſſim.* Il negozio cammina giuſtamente così, *res ita ſe habet,* Cic.

Giuſtezza, aſtratto di giuſto in ſignif. di eſatto: con giuſtezza fabbricato, *apte, affabre, concinne, conſtructus.*

Giuſtificante, che giuſtifica, *iuſtum faciens, reddens; iuſtitiam conferens, gratum faciens, iuſtificans,* T. T.

Giuſtificare, provar con ragioni la verità del fatto, *probare.* Giuſtificare uno, *aliquem de re aliqua purgare, culpam ab aliquo removere, depellere,* Cic. § per far giuſto, *iuſtum facere, iuſtificare.* § per far capace, ſincerare, giuſtificare alcuno di non aver fatto una coſa, *purgare ſe alicui, apud aliquem de re aliqua,* Ter. *demoliri culpam de ſe,* Plaut. *amovere a ſe culpam, crimen diluere,* Cic. Ter. egli mi ſcrive d'averti giuſtificato, *de hoc purgatum ſe tibi ſcribit eſſe,* Cic. io l'ho giuſtificato, e abbiam fatta la pace, *habui expurgationem, & facta eſt pax,* Plaut.

Giuſtificatamente, con giuſtizia, *iuſte.*

Giuſtificato, giuſtificatiſſimo, add. da giuſtificare, fatto con giuſtizia, *iure omni comprobatus.* § per iſcuſato, difeſo dalle accuſe, *excuſatus, purgatus.* § è anche termine teologico, e ſi dice di chi è ornato in grazia di Dio, *iuſtificatus,* T. T. *iuſtitia donatus.*

Giuſtificatore, che giuſtifica, termine de' teologi, *qui iuſtos facit, iuſtificator,* T. T.

Giuſtificazione, ſcolpamento, ſcuſa, *excuſatio, purgatio.* § e termine teologico, *iuſtificatio.*

Giuſtizia, ferma volontà, e coſtante di dare a tutti ſecondo il merito, *iuſtitia.* § per patibolo, o luogo deſtinato a farvi la giuſtizia, *patibulum, crux;* onde far giuſtizia, vale giuſtiziare, V. § vale anche il dovere, il dovuto, *ius, æquitas, iuſtitia.* § talvolta ſi dice ad alcuno per ingiuria, e vale quanto degno d'eſſere giuſtiziato, *furcifer.* § giuſtizia della pubblica oneſtà, termine de' canoniſti, e de' teologi morali, *publicæ honeſtatis cauſa.* § giuſtizia diciamo ancora il tribunal criminale, *tribunal.*

Giuſtiziare, occidere i condannati dalla giuſtizia, *ſupplicio afficere, dedere aliquem ad ſupplicium, aliquem ſupplicio necare,* Cic. *de aliquo extremum ſupplicium ſumere, ſecuri percutere.* § giuſtiziare alcuna coſa, vale anche ſtraziarla, *perdere, male habere.*

Giuſtiziato, add. da giuſtiziare, *ſupplicio affectus.*

Giuſtizierato, giuriſdizione del giuſtiziere, e luogo, dove e' abbia autorità d'eſercitare la giuſtizia, *iuriſdictio, ditio.*

Giuſtiziere, e giuſtiziero, carnefice, *carnifex, tortor.* § per ſorta d'uffiziale, e per giudice, o mantenitore della giuſtizia in alcun luogo determinato, *iudex.*

„ Giuſtizioſo, } leale, diritto, buono, *iuſtus,*
Giuſto, giuſtiſſimo, } *æquus, rectus.* § giuſto, per eſatto, puntuale, *accuratus.* § per quello, ch'è di grandezza, o di quantità ben proporzionata, *condecens, congruus, conveniens.*

Giuſto, avv. giuſtamente, *iuſte.* § vale anche propriamente, per l'appunto, *adamuſſim.* § giuſto giuſto, vale lo ſteſſo, ma ha alquanto più di forza: la coſa è giuſto giuſto, come hai detto, *rem acu tetigiſti, ſic eſt,* Ter.

Giuſto, prep. V. giuſta.

G L

Glaba, talea, *talea.*

Gladiatore, *gladiator.*

Gladio, Franc. Sacc. coltello, *gladius.*

Gladiatura, But. comp. de' Glad. arte del gladiatore, *gladiatura.*

Glandula, *glandula.*

Glandoletta, dim. di glandula, *parva glandula.*

Glanduloſo, che ha glandule, *glanduloſus.*

Glaſto, e glaſtro, guado, (erba) *glaſtum.*

Glauco, di color ceruleo, *glaucus.*

Glave, peſce, *gladius piſcis, xiphias.*

Gleba, V. L. zolla, *gleba.*

Gli, articolo, lo ſteſſo, che li. § gli pronome talora è quarto caſo nel numero del più, e maſcolino, e vale lo ſteſſo che quelli, loro, *illos, eos.* § talora è terzo caſo del numero del meno, e maſcolino, e tanto vale, quanto a lui, *illi, ei.* § talora però ſi trova poſto per terzo caſo del genere maſcolino nel numero del più, come uſa il volgo, ma è creduto modo di dire poco regolato, *illis, eis.* § talora ſi uſa da alcuni per terzo caſo del meno nel genere femminino, il che altresì è fuori della comune regola, *illi, ei.* § talora ſi trova anche uſato in principio di periodo, in vece del pronome egli, ch'è forma plebea, e barbara.

Gli, avv. di luogo, in vece di là, ivi, vi, *illic.*

Gliele,

Gliela, pronome, che ſignifica inſieme il terzo caſo del ſingulare, e 'l quarto or del plurale, e or del ſingulare. sì nel maſcolino, come nel femminino.

Gliene, pronome, che ha la forza, e quaſi lo ſteſſo ſignificato di gliela.

Glifo, Voc. del Diſ. V. triglifo.

Globettino, } dim. di globo, *globulus*.
Globetto, }

Globo, corpo rotondo per tutti i verſi, *globus*. Globo terreſtre, *globus terreſtris*, o *terræ*, Cic. celeſte, *globus cæleſtis*.

Globoſità, globoſitade, globoſitate, ritondezza, *rotunditas*. Globoſità della terra, *forma rotunda terræ*, Cic.

Globoſo, sferico, *globoſus*, *rotundus*, *orbiculatus*.

Gloria, *gloria*, Giro di gloria, *circumfluens gloria*, Cic. gloria piccola, *gloriola*. Senza gloria, *inglorius*. Gloria della vittoria, *adorea*. § per la vita eterna, *æternum*, *immortale gaudium*. § ogni ſalmo in gloria torna, o finiſce, proverb. che ſi dice del ripigliare ſpeſſo il ragionamento di quelle coſe, che premono, *ubi quis dolet, illic & manum habet*, preſo dal Greco, *oratio animi morem ſequitur*, Plaut. § aſpettare a gloria, attendere checcheſſia con grandiſſimo deſiderio, *avide expectare*.

Gloriante, che ſi gloria, *gloriator*, Apul. *oſtentator*.

Gloriare, lodare, magnificare, dar gloria, *commendare*, *laudare*, *collaudare*, *laudibus extollere*. § e neut. paſſ. ſenza le particelle eſpreſſe, e con le particelle mi, ti, ſi, gloriarſi, *ſe jactare*, *ſe efferre*, Cic. § per divenir glorioſo, e beato, *gloriam*, *ac felicitatem æternam adipiſci*.

Gloriato, glorioſo, *glorioſus*.

Gloriazione, il gloriarſi, *oſtentatio*, *gloriatio*.

Glorificamento, V. glorificazione.

Glorificare, lodare, dar gloria, *gloria afficere*, *laudare*, *commendare*. § per gloriarſi, in ſignif. paſſ. *gloriari*, *ſe jactare*.

Glorificato, fatto beato, divenuto glorioſo nell'eterna beatitudine, *æterna beatitate*, *& gloria cumulatus*.

Glorificatore, dator di gloria, *qui gloriam largitur*.

Glorificazione, donamento di gloria, *gloriæ largitio*. § per ricevimento di gloria, *gloriæ comparatio*.

Glorioſamente, glorioſiſſimamente, con gloria, onoratamente, *glorioſe*, *honeſte*.

Glorioſetto, dim. di glorioſo, *jactator*, *gloriabundus*.

Glorioſo, glorioſiſſimo, pieno di gloria, *glorioſus*, *inclytus*, *illuſtris*. § per pieno di vanto, vanaglorioſo, *glorioſus*, *plenus gloriarum*, Plaut. § aggiunto a vino, vale, in modo baſſo, generoſo, gagliardo, ottimo, *optimum*, *multarum virium*.

Gloriuzza, dim. di gloria, *gloriola*.

Gloſa, chioſa, *explanatio*, *expoſitio*, *declaratio*, *gloſſa*, V. G.

Gloſare, far gloſa, *explanare*, *explicare*, *declarare*.

Gloſatore, che gloſa, *explanator*.

Gloſſario, dizionario, in cui le voci ſi ſpiegano con gloſſe, *gloſſarium*.

Gloſſografo, ſcrittore di materie appartenenti alla lingua, e principalmente di vocabolari, *lexicographus*, V. G.

Glutine, materia, che ſerve per attaccamento, *gluten*.

Glutinoſo, che ha glutine, *glutinoſus*, *tenax*.

G N

Gnafalio, ſpezie d'erba, *gnaphalium*.

Gnaffa, birba, V.

Gnaffe, a fe, *mehercule*, *medius fidius*, *edepol*.

Gnao, e gnau, voce del gatto, *felis clamor*, *ululatus*.

Gnatone, V. ignatone.

Gnaulare, il mandar fuori, che fa la gatta la ſua voce, V. miagolare.

Gnene, lo ſteſſo che gliene.

Gnocco, ſpezie di paſtume groſſolano di figura rotonda, *lixula*. § parlandoſi d'uomo, vale groſſolano, tondo, goffo, V. babbaccio. § ognun può fare della ſua paſta gnocchi, prov. che vale, che ad ognuno è permeſſo di far del ſuo quel, che gli piace, *quiſque domi ſuæ eſt moderator, & arbiter*.

Gnomone, figura geometrica, che comprende tre parallelogrammi triangoli, *gnomon*, V. G. § gnomone negli oriuoli a ſole ſi dice l'ago, *gnomon*, Plin. *gnomon indagator umbræ*, Vitr.

Gnorri, ignorante, V.

Gnuno, niuno, *nemo*.

G O

Gobba, ſcrigno, *gibbus*, *gibba*, *tuber*, *gibber*.

Gobbetta, e gobbetto, dim. di gobbo, *gibbus*.

Gobbo, ſuſt. V. gobba. § per uomo, che ha la gobba, *gibbus*, *gibboſus*. § per la pianta del carciofo ricoricata, *cinara ſativa*.

Gobbo, add. che ha gobba, *gibbus*, *gibboſus*, *gibber*, *a*, *um*.

Gobola, e gobboſa, cobbola, *cantio*, *cantilena*.

Goccia, *gutta*. A goccia a goccia, *guttatim*.

Gocciare, gocciolare, uſaſi non pur nell'att., ma eziandio nel neut. *ſtillare*, *diſtillare*, *emittere guttatim*.

Gocciola, piccioliſſima parte di materia liquida ſimile a lagrima, *guttula*, *gutta*, *ſtilla*. Non ho una gocciola di ſangue nelle vene, *guttam haud habeo ſanguinis in venis*, Plaut. io non ho aſſaggiato oggi gocciola di vino, *in os ego meum hodie vini guttam non indidi*, Plaut. § per quella feſſura, o bucca di tetto, o di muro, donde entri l'acqua, e goccioli, *hiatus*, *rima*. § per apopleſſia, *morbus attonitus*. § è termine anche d'architettura, e diceſi d'un ornamento, che pende di ſotto alla cimaſa, Voc. del Diſ.

Gocciolamento, il gocciolare, *diſtillatio*.

Gocciolante, che gocciola, *ſtillans*, *diſtillans*.

Gocciolare, caſcare a gocciole, verſar a gocciole, ſi uſa neut. e att. *ſtillare*, *diſtillare*. § ſi dice in modo baſſo dell'eſſere innamorato veementemente, *perdite deperire*, V. amare.

Gocciolato, add. da gocciolare, *ſtillatus*, *ſtillando effuſus*. § per ſparſo di gocciole, *guttatus*, Mart.

Gocciolatoio, quella parte della cornice, che ſotto la gola roveſcia, fatta, perchè l'acqua ſgoccioli, *ſtillicidium*.

Gocciolatura, quel ſegno, macchia, o ſimile, che fa la gocciola, *guttarum nota*.

Gocciolina, dim. di gocciola, *guttula*. § figur. per un poco, alquanto, *aliquantulum*, *paululum*.

Gocciolo lo ſteſſo, che gocciola. § per minutiſſima parte di qualche coſa, *fruſtulum*.

Gocciolone, V. babbaccio. § per gocciola grande, *ingens gutta*.

Godente, che gode, *fruens*, *gaudens*. § per frati cavalieri iſtituiti da papa Urbano IV. *gaudentes*.

Godere pigliarſi guſto, e diletto, *frui*, *lætari*, *gaudere*, *gaudere gaudia*, Ter. *Gaudium*, Plaut. *oblectare ſe*, o *animum*, *dare ſe jucunditati*, Cic. *ſibi bene*, o *volupe facere*, Plaut. *animum beare*, Hor. *genio indulgere*, Ter. goder della venuta, del ritorno d'alcuno, *gratulari adventu*, o *de adventu alicujus*, Cic. goder de' mali altrui, e attriſtarſi delle proſperità, *malis alienis inſultare*, *& rebus lætis ægreſcere*, Stat. godere delle diſgrazie, *lætari malorum*, Virg. goder fra ſe, *gaudere in ſinu*, o *ſecum*, *tacite*, Cic. Ter. godere lungamente, *perfrui*. § per darſi buon tempo, pigliar diletto mangiando, *epulari*, *nepotari*, *genio indulgere*, Ter. per poſſedere, avere, *uti*, *frui*, *potiri*. Laſcia, che godano de' miei beni, *mea bona utantur*, *ſine*, Ter. godi al preſente ſenza ſperar nell'avvenire, *carpe diem quam minimum credulus poſtero*, Hor. la vecchiaia n'invita a godere della campagna, *ad agrum fruendum allectat ſenectus*, Cic. goder d'un falſo diletto, *uſura falſi gaudii frui*, Cic. § goder un

godere,

podere, una caſa, ec. vale avere le rendite, o poſſederne l'uſufrutto, *uti frui, uſumfructum capere.*

Godereccio, } da godere, *iucundus, gratus.*
Godevole, }

Godimento, il godere, *gaudium, voluptas, iucunditas.*

„ **Godioſo,** gaudioſo, *gaudens, laetus.*

Goditore, che gode, buon compagno, che mangia volentieri, e del buono, *nepos, comeſſator.*

„ **Goduta,** Ant. Puc. allegría, bagordo, V.

Goffagine, V. gofferia.

Goffamente, con gofferia, *inepte, inſulſe, incondite, imperite, impolite, ſtolide.*

Gofferia, } aſte di goffo, *ineptia, inſulſitas, imperitia, impolitia*, Gell.
Goffezza, }

Goffo, goffiſſimo, inetto, ſciocco, *ineptus, inſulſus, imperitus, impolitus* § per aggiunto di coſa malfatta, *rudis, impolitus, inelegans, incomtus*

Gogna, luogo, dove ſi legano in pubblico i malfattori, colle man di dietro, e col ferro al collo, e 'l ferro ſteſſo, vituperoſo indizio de' loro misfatti, *numella, collaria*, Plaut. *ferrum collare*, Var. § ſi dice altrui per ingiuria, quaſi degno della gogna, *furcifer.*

Gognolina, e gognolino, dim. di gogna, in ſenſo d'ingiuria, *improbulus, furunculus.*

Gola, *gula, guttur, iugulum, iugulus.* § per iſmoderato deſiderio di cibi, V. ghiottornia. § per deſiderio, appetito, agonia, *libido, aviditas, cupido, fames.* § figur. pel condotto dell'acquaio, del cammino, del pozzo, e ſimili, *canalis, tubus, tubulus.* § gola, termine d'architettura, parte della cornice, *lyſis, unda*, Vitr. gola diſabitata, ſi dice ad un grandiſſimo mangiatore, *gurges, helluo* § eſſere col corpo a gola, ſi dice delle donne, che ſono vicine al parto: ella è col corpo a gola, *prope adeſt partus*, Plaut. *prope inſtat partus*, Ter. § avere un calcio in gola ad alcuno, vale aver cagione di rimproverargli checcheſſia, *exprobrandi materiam, o cauſſam habere.* § gridare, quanto ſe n'ha nella gola, gridare a più non poſſo, *altum clamare, clamitare, quantum niti quis poteſt.* § entrare, notare, e ſimili fino a gola, o alla gola, vagliono ſtar immerſo tutto, eccettuato ciò, che è dalla gola in su, *iugulo tenus.* § eſſere a gola in checcheſſia, per metaf. aver gran quantità, copia, abbondanza di quella tal coſa, *abundare, diffluere.* § metterſi, ficcarſi, cacciarſi, e ſimili ogni coſa giù per la gola, vagliono ſpender tutto il ſuo in ſaziare l'appetito della gola, *bona, o rem patriam, o rem conſtringere, devorare comeſſationibus, rem familiarem comeſſationibus diſſipare, effundere, dilapidare, abligurire* § mentir per la gola, mentire sfacciatamente, *impudenter mentiri.* § tirare uno per la gola, *epulis aliquem ad ſuam voluntatem adducere.*

Golaccia, pegg. di gola, *immanis gula.*

„ **Golare,** V. agognare, appetire.

Golato, add. da golare, *expetitus, exoptatus.*

„ **Goleggiare,** V. agognare, appetire.

Golette, quella parte del veſtito del doſſo, che cuopre il collo, *gula, vel colli tegmen, operimentum.*

Golfo, ſeno di mare, *ſinus* § navigare, o andare a golfo lanciato, vale navigare per linea retta, e dirittura, *recto, o recta via, o directo navigare, in altum navigare.*

„ **Goliare,** V. golare.

Goloſaccio, Red. c. 4. accreſc. di goloſo, *admodum guloſus.*

Goloſamente, goloſiſſimamente, con goloſità, *guloſe, avide.*

„ **Goloſia,** } V. ghiottornia.
Goloſità, goloſitade, goloſitate, }
§ per qualunque deſiderio, o avidità di checcheſſia, per metaf. *cupiditas.*

Goloſo, goloſiſſimo, ghiotto, *guloſus, gluto, mando, comedo, edax, vorax, helluo, manducus, cibi avidus*, Ter. *cupediarum, o cupediorum avidus, mollicularum eſcarum cupidus*, Plaut. *lurco edax*, Plaut. *gula, popino.* § per avido, e cupido ſemplicemente, *avidus, cupidus.*

Golpato, aggiunto a grano, e biade, vale guaſto dalla golpe, *rubiginoſus.*

Golpe, animale, volpe, *vulpes.*

Golpe, malore delle biade, per cui diventano nere, e ſi riducono in polvere, *rubigo.* Acciocchè la golpe dannoſa non conſumaſſe le biade, *ne mala culmos eſſet rubigo*, Virg.

Golpone, V. volpone. § ſi dice anche ad uomo ſagace, aſtuto, ſegreto, *callidus, vafer, aſtutus, verſutus, vulpio*, Apul.

Gombina, quel cuoio, con cui ſi congiugne la vetta del correggiato col manico, *lorum.*

„ **Gombito,** V. gomito.

Gomena, V. gomona.

„ **Gomire,** V. vomitare.

Gomitata, percoſſa del gomito, o che ſi dà col gomito, *cubiti ictus.* Dare una gomitata, *cubito petere.*

Gomito, *cubitus* o *cubitum.* § per angolo, *angulus.* § fatto colle gomita, vale mal fatto, *impolite, ruditerque* § gomito di mare per ſimil. *ſinus.* § per ſorte di miſura, *cubitus, cubitum,* [illegible], *ſeſquipes.* Alto un gomito, *cubitalis.* Non è più alto di due gomiti, *proceritas intra bina cubita ſubſiſtit*, Plin. il ſuo fuſto è alto un gomito, e alle volte due, *caulis eius cubitalis, & ſaepe duorum cubitorum*, Plin. ſi dicono alti otto gomiti, *octonorum cubitorum eſſe dicuntur*, Plin.

Gomitolo, palla di filo ravvolto ordinatamente per comodità di metterlo in opera, *glomus, glomer* § per metaf. ſi dice delle pecchie ammucchiate inſieme, o ſimili, *glomus.*

Gomitone, e gomitoni, poſato, e appoggiato ſulle gomita, *in cubitum nixus.*

Gomma, umor viſcoſo, che naſce dagli alberi, *gummi, gummis.* § per ſorta di mal Franceſe, *tumor.*

Gommaelemi, ſorta di ragia, *gummielemi*, T. degli ſpeziali.

Gommarabica, e gomma Arabica, bomberaca, *gummi arabicum.*

Gommifero, che produce gomma, *gummi ferens.*

Gommoſo, che ha gomma, o produce gomma, *gummoſus.*

Gomona, il canapo attaccato all'ancora, *rudens.*

Gomorrea, V. gonorrea.

Gondola, che alcuno diſſe anche gonda, ſorta di nave piccola, *linter, cymba.*

Gondoletta, dim. di gondola, *cymbula.*

Gonfalonato, tutta quella gente, che ſeguita un gonfalone, *vexillatio.*

Gonfalone, inſegna, bandiera, *vexillum, ſignum.* § per la compagnia, o la moltitudine, che ſta, o s'aduna ſotto alcun gonfalone, *vexillatio.*

Gonfalonieratico, e gonfalonierato, dignità, e grado del gonfaloniere, *praefectura.*

Gonfaloniere, e gonfaloniero, alfiere, *ſignifer, vexillarius.* § per colui, che ha il ſupremo magiſtrato nelle città, *praefectus urbi.* § per titolo d'una dignità, che dava ancora la chieſa a' principaliſſimi perſonaggi, *vexillifer.*

Gonfia, colui, che col fiato lavora vetri alla lucerna.

Gonfiaggine, } il gonfiare, *tumor, inflatus, inflatio.*
Gonfiagione, } La gonfiagione va ſminuendoſi, *deſidet, o reſidet inflatio*, Celſ. far calare un poco la gonfiaggine, *minuere aliquid ex tumore*, Celſ. § gonfiamento per metaf. vale alterigia, ſuperbia, *animi tumor, & elatio*, Cic.
Gonfiamento, }

Gonfianugoli, voce baſſa, add. vano, vanaglorioſo, *elatus, glorioſus, iactator.*

Gonfiare, in att. ſignif. empier di fiato, *inflare, tumefacere.*

meſuere. Gonfiar ambe le gote, *inflare ambas buccas* Hor. i legumi gonfiano di molto, *habent inflationem olera*, Cic. § neut. per creſcere, enfiare, *tumere, turgere, extumere, intumere*. Il mare gonfiò, *intumuit mare*. Petr. § figurat. vale inſuperbire, diventar vanaglorioſo, o far divenir vanaglorioſo, uſandoſi att. e neut. *efferri, ſuperbire, inflare*. Le ricchezze gonfiano l' uomo, *faciunt animos divitiæ*, Liv. § gonfiare alcuno, vale aggirarlo con parole, ingannarlo, adularlo, piaggiarlo, *adulari, blandiri, palpare, dictis ſubducere*. Ter. § gonfiar alcuno, e gonfiar il viſo, ec. ad alcuno, vale percuoterlo con pugni, e ſimili nel volto, *alapas impingere, ſugillare*.

Gonfiato, gonfiatiſſimo, add. da gonfiare, *inflatus, tumidus, tumefactus, turgens, turgidus, tumens*. § per metaf. vale pieno d' ira, di ſuperbia, d' alterigia, ec. *ira tumens animus*, Cic. *ſuperbia elatus, inflatus*.

Gonfiato, ſuſt. V. gonfiamento.

Gonfiatoio, ſtrumento da gonfiare, V. ſchizzatoio.

Gonfiatore, che gonfia, *qui inflat*; e metaf. *palpator, adulator*.

Gonfiatura, V. gonfiaggine. § per metaf. adulazione, V.

Gonfietto, dim. di gonfio, ſuſt. piccolo gonfiamento, *tuberculum*.

Gonfiezza, V. gonfiaggine. § per metaf. vale ſuperbia, V.

Gonfio, ſuſt. V. gonfiamento, enfiato.

Gonfio, add. V. gonfiato. § per metaf. vano, ſuperbo, *elatus, tumidus*. Gonfio per proſperi avvenimenti, *rebus ſecundis ſublatus*. Tac. § parola gonfia, vale parolona, parola ampolloſa, *verbum turgens, ſeſquipedale, ſufflatum, ampullæ*.

Gonfiotto, ſuſt. otricella, o ſimili, *utriculus, veſica*.

Gongola, e gonga, tumore, che viene altrui nella gola, *tonſilla*. § gongola, diconſi le telline, le chiocciole marine, le tartarughe terreſtri, e marittime, Voc. del Diſ.

Gongolare, giubilare, commuoverſi per una certa interna allegrezza, *geſtire, exſultare*.

Gonna,) veſte, o abito per lo più femminile, che
Gonnella,) dalla cintura giunge alle calcagna, ed è voce poetica, *cyclas, tunica, palla*. § rimanere in gonna, eſſere ſpogliato, *exui*.

Gonnelletta,) dim. di gonnella, *parva*
Gonnellina, e gonnellino,) *cyclas*

Gonnellone, gonnella grande, *major, ingens cyclas*.

Gonnelluccia, V. gonnelletta.

Gonorrea, ſcolazione, *ſeminis fluxus*.

Gonorreico, che ha la gonorrea, *ſeminis fluxu, o profluvio laborans*.

Gonzo, goffo, rozzo, *rudis, imperitus*.

Gora, canale, per lo quale ſi cava l' acqua de' fiumi mediante le peſcaie, o ſi riceve da' foſſati, che ſcendono da' monti, per ſervigio de' mulini, ec. *canalis, ductus, euripus, aquæ fluvialis ductus*.

Gorbia, piccol ferro fatto a piramide, ma rotondo, nel quale ſi mette il piè del baſtone, come in una calza. § per punta di ſtrale, *acies, mucro, cuſpis*. § per ſgorbia, V. ſgorbia. § per iſpezie d' arme, o baſtone ferrato, *baculus ferro armatus*.

Gorello, foſſicina, dove corre l' acqua, *canaliculus*.

Gorga, canna della gola, *gurgulio*. § per gorgo, *gurges, euripus*.

Gorgheggiare, termine de' muſici, e vale ribattere cantando mezzo in gola i paſſaggi, *vocem criſpare*.

Gorgheggiatore, che gorgheggia, *qui vocem criſpat*.

Gorghetto, dim. di gorgo, *parvus gurges*.

Gorgia, gorga, *guttur*.

Gorgiera, collaretto di biſſo, o d' altra tela lina molto fina, che ſi dice anche lattughe per eſſere increſpato quaſi a foggia di lattuga, *collare, gutturis ornamentum*. § per quella armatura, che arma la gola, *gutturis tegmen*. § per gola, *guttur*.

Gorgieretta,) dim. di gorgiera, *exiguum collare*.
Gorgierina,)

Gorgione, che ingorgia, e beve ſmoderatamente, *bibax*.

Gorgo, luogo, dove l' acqua, che corre, e in parte ritenuta, e rigira per trovar eſito, *gurges*. § per quel ſito, dove l' acqua abbia maggior profondità, *vorago*. § per fiumicello ſemplicemente, *rivulus*.

Gorgogliamento, l' atto del gorgogliare, *crepitus, murmur, murmuratio, ſtrepitus*.

Gorgogliatore, che gorgoglia, *crepitans, murmurans*.

Gorgogliare, mandar fuora quel ſuono ſtrepitoſo, che ſi fa nella gola gargarizzandoſi, o favellando in maniera, che ſi ſenta la voce ſenza diſtinguerſi le parole, e talora nel ſentim. neutro, e talora nel neutro paſſ. s' adopera, *crepitare, murmurare*. § per ſimil. il romoreggiar dell' acque uſcenti di luogo ſtretto, *murmurare*. § per lo romore, che fanno i liquidi bollenti, *murmurare, edere murmura*. § gorgogliare il corpo, ſi dice, quando gl' inteſtini o per vento, o per altra cagione romoreggiano, *ſtrepere*. § gorgogliare, da gorgoglione, è il bucarſi, che fanno i legumi, *curculionibus abſumi*.

Gorgoglio, V. gorgoglione. § per gorgogliamento, V.

Gorgoglio, gorgogliamento, *murmur, crepitus, ſtrepitus*.

Gorgoglione, tonchio, baco, ch' è ne' legumi, *curculio*.

Gorgozza,) gola, eſofago, e anche talvolta è
Gorgozzule,) preſo pel principio dell' aſpera arteria, *guttur*.

Gorra, ſorta di vinchio, *vimen*. § per una foggia di berretta, *pileus*.

Gorzaretto,) V. gorgierina.
Gorzarino, e gorzerino,)

Gota, guancia, *gena, mala*. Gonfiar ambe le gote, *inflare ambas buccas*, Hor. § in gota, poſto avverbialmente, e talora co' verbi ſtare, ſedere, e ſimili, vale ſtar in contegno, con gravità, con burbanza, *tenere, ſervare gravitatem*, Cic.

Gotaccia, pegg. di gota, *vilis mala*.

Gotata, e preſſo alcuni antichi gautata, colpo, che ſi dà a mano aperta ſulla gota, *alapa, colaphus*. Dar una gotata, *alapam, o colaphum alicui ducere, incutere, impingere, infligere*. Plaut. Pet.

Gotellina, dim. di gota, *exigua mala*.

Gotta, catarro, che cade altrui nelle giunture, *articulorum dolor*, Cic. *articularius morbus*, Col. *articularis morbus*, Plin. la gotta alle mani, *chiragra*; a' piedi, *podagra*. § gotta caduca, vale mal caduco, *morbus major, comitialis*.

Gottato, ſegnato di piccole macchie a guiſa di gocciole, *guttatus*.

Gotto, pronunziato coll' o aperto, ſpezie di bicchiere, *guttus, cyathus*.

Gottoſo, gottoſiſſimo, infermo di gotta, *articulari morbo laborans, correptus, affectus*. § e figur. zoppo, che mal poſa, *claudus*.

Governamento, il governare, reggere, *gubernatio, regimen, adminiſtratio*.

Governale, timone, *gubernaculum, clavus, gubernacula, orum*.

Governare, aver cura, *gubernare, regere, adminiſtrare, moderari, gerere, tractare*. Governare una famiglia, *adminiſtrare familiam*, Cic. la repubblica, *rempublicam gerere, adminiſtrare, ad reipublicæ gubernacula ſedere*, Cic. lo governo, come voglio, *utor illo ex voluntate*, o *ut volo*, Plaut. uomo, che ſi governa di ſuo capriccio, *homo ſui arbitrii, ſeque uno contentus*. Suet. che governa bene i ſuoi affari, *ſui negotii bene gerens*, Cic. governarſi ſecondo le circoſtanze, *pro tempore, & pro re conſilium capere, ſervire tempori*, Cic. Celſ. governar una nave, *navis clavum regere*, Virg. § per accomodare, aſſettare, acconciare, *aptare, parare, curare*. § vale anche acconciar male, *male accipere*. § governar cavalli, cani, polli, ec. vale averne cura, dando loro mangiare, e bere, *curare*. § per caſtrare, V. § trattandoſi di terreno, e di piante se, vale concimare, *stercorare*. § governar i vini, conciarli, *medicare*.

Governato, add. da governare, *administratus*, *curatus*.

Governatora, Salvini, governatrice, V.

Governatore, si dice più comunemente di chi custodisce uomini, o città, *gubernator*, *rector*, *præfectus*, *præses*, *moderator*, *præsul*, *satrapa*. Governatore d'una città, *urbis gubernator*, Tac. *rex urbis*, Phædr.

Governatrice, che governa, *gubernatrix*, *moderatrix*, *curatrix*.

Governazione, V. governamento.

Governime, concime, V.

Governo, il governare, *regimen*, *cura*, *administratio*, *gubernatio*, *imperium*, *gubernium*, *moderatio*. Governo della casa, *administratio rei familiaris*, *procuratio rei domesticæ*. Della repubblica, *administratio reipublicæ*. Essere al governo, *assidere gubernaculis*, Plin. Jun. Prender il governo d'un reame, *accedere ad regni gubernacula*, Cic. lasciar il governo, *a gubernaculis recedere*, Cic. tor dalle mani del senato il governo della repubblica, *deiicere*, o *repellere senatum a reipublicæ gubernaculis*, Cic. dare ad uno il governo d'una provincia, *aliquem provinciæ præficere*, *præponere*, Cic. § far mal governo, e far governo, o simili d'una cosa, vale conciarla male, ridurla in pessimo stato, *male accipere*, *male habere*, *tractare*, *damno afficere*, *male mulctare*. Io farò dell'altro governo, *male accipiam alterum*, *inclementer habebo*, o *tractabo alterum*, Ter. Plaut. § governo, per l'uffizio del governatore, come il governo di Torino, *præfectura*, *prætura*. § per modo, e scienza di governare, *modus*, *ratio*. § per istrumento da governare navi, V. governale. § governo si dice anche l'acconciamento, che si fa a' vini, mescolandovi uva o spicciolata, o ammostata per farli più coloriti, e più saporosi, *curatio vini*.

Gozzaia, ragunamento di materia fatta nel gozzo, *collectio materiæ in gutture*. § per gozzo grande, *guttur tumens*. § per metaf. sdegno, odio invecchiato, *simultas*, *odium*.

Gozzo, ripostiglio a guisa di vescica, che hanno gli uccelli appiè del collo, dove si ferma il cibo, *ingulum*, *ingulus*, *ingluvies*. § per gola, *gula*. § per enfiamento di gola a guisa di gozzo di colombo, *struma*. § per certa sorta di vasetto di vetro, il quale ha 'l collo lungo, e stretto, e 'l corpo tondo a guisa di gozzo, e senza piede, *guttus*, *guttur*. § votare il gozzo, vale far il mal pro, *abesse*.

Gozzoviglia, e gozzoviglio, mangiamento in allegrezza, e in brigata, *comissatio*, *compotatio*, *convivium*, *crapula*.

Gozzovigliare, star in gozzoviglia, *comissari*, *nepotari*.

Gozzovigliata, il gozzovigliare, *comissatio*, *crapula*.

Gozzuto, che ha gozzo, *strumosus*.

G R

Gracchia, cornacchia, *cornix*. § per uomo, che cicali assai, *garrulus*, *loquax*.

Gracchiare, voce propria della cornacchia, *garrire*, *crocitare*. § si dice anche degli uomini, che parlano assai, e senza bisogno, *garrire*.

Gracchiata, nome, l'atto del gracchiare, *garrulitas*.

Gracchiatore,) che gracchia, *garrulus*, *bla-
Gracchiona,) *tero*.

Gracidare, proprio de' ranocchi, *coaxare*. § si dice anche del gridar della gallina, e dell'oca, e d'altri uccelli, *glocire*, *gracitare*.

Gracidatore, gracchiatore, *garrulus*, *blatero*. § per chi favella assai, e particolarmente in pregiudizio altrui, *obtrectator*, *oblocutor*.

Gracile, gracilissimo, Red. t. 5. magro, sottile, debole, *gracilis*, *tenuis*.

Gracilità, gracilitade, gracilitate, *gracilitas*, *gracilitudo*.

Grada, V. graticola.

Gradaggio, cosa, che aggrada, *gratum*, *jucundum*, *pergratum*.

,, Gradare, scendere per gradi, *gradatim descendere*.

Gradatamente, per via di gradi, *gradatim*.

Gradella, strumento, che usano i pescatori per rinchiudere i pesci, formato di cannucce ingraticolate, *crates*.

Gradevole, gradito, *gratus*, *jucundus*.

Gradevolmente, con grado, di grado, *libenter*. § per amorevolmente, cortesemente, *jucunde*, *humane*, *peramanter*.

Gradimento, il gradire, *humanitas*, *comitas*, *gratia*, *favor*.

Gradina, ferro piano a foggia di scarpello, a due tacche per uso degli scultori, Voc. del Dis.

Gradino dim. di grado, *gradus*.

Gradire, aggradire, avere in pregio, *probare*, *approbare*, *gratum*, & *acceptum habere*, Cic. ti son molto obbligato, che tu abbi voluto gradir questo, *id gratum fuisse adversum te*, *habeo gratiam*, Ter. gradisci, ch'io ti saluti, *gratum sit*, *me tibi salutem impertire*, Cic. questa pace non è gradita nè dalle genti dabbene, nè dal popolo, *hæc pacificatio nec cuiquam bono*, *neque populo probatur*, o *placet*, Cic. se questo non ti gradirà, non ti pregherò, *si tibi id minus libebit*, *non te urgebo*, Cic. io gradisco assai quest'uomo, *homo ille mihi vehementer arridet*, Cic. § per piacere, compiacere, ed operare in grado d'alcuno, *facere in gratiam alicujus*, *obsequi*, *obsecundare*, *placere*, *arridere*. § per andar avanti, salire, *ascendere*, *gradatim subire*.

Gradito, graditissimo, grato, accetto, *acceptus*, *gratus*, *pergratus*, *jucundus*.

Gradivamente, a ufo, *sine ulla impensa*, *gratis*.

Grado, scaglione, *gradus*. § per metaf. vale spezie, parte, *gradus*, *species*, *pars*. § per dignità, stato posto, *gradus*, *dignitas*, *honor*, *conditio*, *honoris*, *dignitatis gradus*. § per dimensione astronomica, *gradus*. § per volontà, compiacenza, piacere, *voluntas*. § mal grado, a malgrado, o simili, vagliono a dispetto, contro voglia, *invite*, *meis ingratiis* o *ingratiis*, *me invito*, *me reluctante*, Plaut. *præter meam libidinem*, Ter. *animo adverso*, Tac. § venir in grado, vale per venire a fortuna migliore, *meliore fortuna uti*, *in meliorem fortunam venire*. § saperne grado, sentir grado, vagliono restar obbligato, aver gratitudine, *gratiam bonam alicui habere*, Plaut. *acceptum referre*, *multum aliquem amare de re aliqua*, Ter. io te ne so grado, ch'abbi risposto a Ottavio, *multum te amo*, *quod respondisti Octavio*, Cic. tu dai sentimene grado del ricevuto benefizio fatto, *te mihi benigne addeces benemerenti referre gratiam*, Plaut. essi non ti sentono grado del benefizio fatto loro, *si quid illis benefacias*, *levior pluma est gratia*. § a grado, posto avverb. vale in piacere, con soddisfazione, *ad voluntatem*, *e sententia*, *e voto*. § a grado a grado, e di grado in grado, posto avverb. vagliono grado per grado, successivamente, *gradatim*. Ottenere gli onori a grado a grado, *honores assequi gradatim*, Cic. § di grado, posto avverb. vale spontaneamente, *ultro*, *sua sponte*. § per passo, *gradus*. § grado presso i medici, vale partecipazione di caldo, o di freddo, o d'altra qualità manifestata nel soggetto, nel quale ell'opera, *gradus*. § per misura di prossimità, o lontananza di parentado, *gradus*.

Graduale, add. da grado, *qui habet gradum*, *gradilis*, Amm. § graduali, si dicono quindici salmi, che alcuni credono fatti sopra il ritorno dalla schiavitù Babilonica, *graduales*, T. Eccl. § e graduale, si dicono que' versetti, che si recitano nella messa avanti l'Evangelio, *graduale* T. Eccl.

Gradualmente, di grado in grado, *gradatim*.

Graduare, distinguere in gradi, *in gradus distinguere*.

§ per conferire alcun grado, o dignità, *dignitate donare.*

Gradatamente, di grado in grado, *gradatim.*

Graduato, che ha grado, dignità, *dignitate praeditus, fulgens.* § per ordinato, V.

Graffiamento, V. graffiatura.

Graffiante, che graffia, *lacerans.*

Graffiare, ſtracciar la pelle coll'unghie, *unguibus lacerare, ſcarificare, lancinare, unguibus fodare*, Virg.

Graffiaſanti, V. ipocrito.

Graffiato, add. da graffiare, *unguibus laceratus.*

Graffiatura, lo ſtraccio, che fa il graffiare, *cutis laceratio*, Cic. *leve vulnus in ſummo corpore.*

Graffio, V. graffiatura § per raffio, *harpago, uncus.*

Gragnuola, e gragnola, V. grandine. § a tal otta giungeſſe la gragnuola, prov. che ſi dice ad alcuno, quando arriva tardi al mangiare, e trovaſi, come dire, al finocchio, *ſero, poſt tempus venis*, Plaut. § e' pare che ti ſia caduta la gragnuola addoſſo, ſi dice dell'avere avuto qualche diſgrazia, e perciò reſtare sbalordito, *quaſi fulmine percuſſus*

Gramaglia, abito lugubre, *palla, veſtis lugubris.*

„ Gramanzia, V. negromanzia.

Gramare, far gramo, *contriſtare, mæſtitia, mærore, ægritudine afficere.*

Gramatica, e grammatica, *grammatica, grammatice, es, grammatica, orum*, § per la lingua, o idioma latino, *ſermo latinus, lingua latina.* § la tal coſa non è in gramatica, vale non ha in ſe gran difficoltà, *res facilis, levibus difficultatibus involvitur*

Gramaticale, e grammaticale, *grammaticus.* § per latino, *latinus.*

Gramaticalmente, e grammaticalmente, *grammatice.*

Gramatichetta, Salvini, coſa appartenente a gramatica.

Gramatico, e grammatico, *grammaticus, grammatiſta*, Suet. § appreſſo gli antichi ſignifica chi ſapeva la lingua latina, *linguam latinam doctus.*

Gramezza, triſtezza, malinconia, *mæror, triſtitia, ægritudo, mæſtitia.*

Gramigna, e gremigna, erba nota, *gramen.* Di gramigna, *gramineus.* § far gramigna, o la gramigna, vale ſegarla, ſvegherla, *ſecare, evellere.*

Gramignato, nutrito di gramigna, *gramine nutritus.*

Gramigna, ſorta d'uliva.

Gramignoſo pien di gramigna, *graminoſus.*

Gramignola, dim. di gramigna, *tenue gramen.*

Grammatica, grammaticale, grammaticalmente, V. gramatica, ec.

Grammaticamente, *grammatice*,

Grammaticuccio, e grammaticuzzo, dim. di grammatico, *vilis grammaticus.*

Gramo, malinconico, malcontento, tapino, *triſtis, miſer, mæſtus, infelix.* § per metaf. malſano, V.

Gramola, V. maciulla.

Gramolare, conciar il lino colla gramola, *purgare.* § gramolar la paſta, ſi dice del prepararla in certa forma particolare, *farinam depſere, ſubigere.*

Gramolato, add. da gramolare, *depſtitius*, o *depſticius, ſubactus.*

Gramua, rampa, e branca, *unguis.*

Gramuffa, favellare in gramuffa, ſi dice in iſcherzo per favellare in gramatica, quaſi in modo da non voler eſſer inteſo, *obſcure loqui.*

Grana, coccole d'un albero, colle quali ſi tingono i panni in roſſo, e paonazzo, *coccum.* Velluto in grana *coccineus, cocco imbutus* § tigner in grana, per metaf. vale fare ogni ſtudio, *omnem lapidem movere, manibus pedibuſque niti.* § è anche termine di coloro, che lavorano figure di ceſello, Voc. del Diſ. § vale anche ſcabroſità di ſuperficie, *ſcabrities.*

Granaio, ſtanza, dove ſi ripone il grano, *granarium, horreum.*

Granaio, add. di grano, *frumentarius.*

Granaiolo, } che rivende grano, *tritici propola.*
Granaiuolo, }

Granare, fare il granello, granire, *granum gignere, granum agere.*

Granata, mazzo di ſcope, o ſimili, con legame di rogo, o altro, col quale ſi ſpazza, *ſcopa.* § ſaltar la granata, prov. diceſi dell'andar liberamente, dove gli pare, un giovine uſcito dalla cura del maeſtro, e ſenza timor del padre, *ex ephebis excedere*, Ter. Noi abbiam ſaltato la granata, *nos manum ferulæ ſubduximus.* Iuv. § eſſer di caſa più, che la granata, vale eſſere familiariſſimo, *intimum, & familiarem eſſe* § pigliar la granata, mandar via la ſervitù, *ſervos omnes a domo ejicere, evertere, ſervis domum purgare.* § per bomba piccola di fuoco da tirarſi con mano, *globus igneus.* § per granato, ſuſt. Voce del Diſ. V.

Granatata, colpo di granata, *ſcoparum ictus.*

Granatina, e granatino, dim. di granata, *parva ſcopa, ſcopula.*

Granato, ſuſt. gioia del color del vin roſſo, *amethyſtus.* § per melagrano, o melogranato, V.

Granato, add. che ha fatto il granello, *granatus.* § per metaf. duro, forte gagliardo, *durus, robuſtus.*

Granatuzza, V. granatina.

Granbeſtia, ſorta d'animal quadrupede, *alce*, Plin.

Grancevola, ſorta di granchio marino, *maia*, Plin.

Granchieſſa, granchio femmina, *cancer fæmina.*

Granchio animal noto, *cancer* § nuovo granchio, nuovo peſce, ſi dice d'uno ſcimunito, e che abbia nuove coſe, e ſtranie alle mani, *homo ineptus, inſulſus, vappa.* § granchio, per ritiramento di muſcoli, *muſculorum diſtenſio, convulſio, contractio* § pigliar un granchio, fare un mazzo di granchi, pigliare un granchio a ſecco, vagliono ingannarſi, V § pigliare, o farſi un granchio a ſecco, ſi dice dello ſtringerſi un dito tra due coſe, per la quale ſtrignitura il ſangue ne viene in pelle, *digitum abeundi.* § più lunatico che i granchi, diceſi d'uomo fantaſtico, e faſtidioſo, *homo varians, inconſtans, moroſus.* § che ha a far la luna co' granchi? ovvero paragonar la luna a' granchi, ſi dice del far paragone tra due coſe ſproporzionate, *quid lecisa, cum ſtraph a?* preſo da' Greci. § i granchi vogliono morder le balene, ſi dice, quando uno di poca forza vuol contraſtare con uno grande, e gagliardo, *Theodomas cum Hercule*, Amm. § cavar il granchio dalla buca, colle man d'altri, cercare d'arrivare al ſuo intento coll'altrui pericolo, *alieno periculo rem tentare* § aver il granchio nella ſcarſella, ſi dice dello ſpendere mal volentieri, ed eſſere lento a cavarne i danari, *ſordidum, avarum eſſe.* § eſſere morſo dal granchio, ſi dice di chi è toccato dall'avarizia, *avarum eſſe, pecuniæ cupidum.* § granchio, chiamano i legnaiuoli quel ferro, ch'è conficcato ſor una panca per appuntellarvi il legno, ch'e' vogliono piallare, perch' e' non iſcorra. § per uno de' dodici ſegni del zodiaco, *cancer.*

Granchiolino, dim. di granchio *parvus cancer.*

Grancia, malore che viene in bocca.

Granciporro ſpezie di granchio marino, *cancer marinus, pagurus.* § pigliar un granciporro, far un errore, *errare.*

Grancire, pigliar con violenza, *arripere, prehendere.*

Grancito, add. da grancire, *arreptus, prehenſus.*

Grande, avverb. V. grandemente.

Grande, ſuſt. quegli, che per nobiltà, e ricchezze eccede gli altri, *optimates, ſummates viri*, Plaut. *princeps vir.* § ſtar in ſul grande, far del grande, *ſuperbe ſe gerere, magnos ſpiritus habere, intumeſcere, ſe ſe efferre*, Cic. *faſtum facere*, Petr. § farſi grande, vale preſumerſi, *ſe iactare.* § in grande, poſto avverbial. vale nella proporzion grande, nella proporzion maggiore, *majorem rationem habere.* § è anche titolo, che ſi da in alcune corti a perſonaggi, che per alcuna determinata prerogativa ſi diſtinguono dagli altri, *vir princeps.*

Grande, grandiſſimo, e per troncamento, ſi dice gran, *magnus, grandis.* § quanto ſon diventate grandi di così piccole, ch'eſſe erano! *quanta e quantulis ſunt facta!* Plaut. uomo d'una grande ſtatura, *præcipuæ ſtaturæ vir,* Col. gran vento, *ingens, magnus, vehemens ventus,* Col. Cic. § per ſimil. ſignifica abbondanza, copia, nobiltà, aumento, od eccellenza a tutte quelle coſe, alle quali ſi aggiugne, *magnus, excelſus, ſublimis, egregius, eximius, inſignis, illuſtris*: grand'ingegno, *eximium, præſtans ingenium* Cic. gran perſonaggio, *homo dignitoſus,* Petr. grand'armata, *magnus, permagnus, ampliſſimus exercitus,* Cic. gran furbo, *magnus veterator, ſycophanta* Plaut. § nel più gran verno, *ſumma hieme, media hieme* § aggiunto a vino, vale potente, generoſo, *vinum ingentium virium,* Celſ. § aggiunto a dignità, vale il maggiore di quella dignità, *ſummus, magnus, maximus.* § grande età, età avanzata, *ſenectus, provecta ætas.* § gran coſa, gran fatto, vagliono coſa maraviglioſa, coſa ſtraordinaria, *mirum.*

Grandeggiare, far del grande, *ſuperbire, ſe efferre, intumeſcere.*

Grandemente, grandiſſimamente, *magnopere, valde, vehementer, multum, impenſe.* § qualche volta per riccamente, ſplendidamente, V.

Grandetto, dim. di grande, *grandiuſculus, majuſculus.*

Grandezza,) *magnitudo, amplitudo, granditas, immen-*
» **Grandia**,) *ſitas, dignitas, fortuna, honores*: diſprezza la grandezza del mondo, *deſpicit, ne pro nihilo putat humana omnia,* Cic. § trattandoſi di certi grandi animali, *vaſtitas* § grandezza d'animo, *animi magnitudo, amplitudo*: rifiuta i doni con grandezza d'animo, *rejicit alto vultu dona.* Hor. ſprezza con grandezza d'animo le ricchezze, *divitias excelſo, magnoque animo deſpicit,* Cic.

Grandicello, } V. grandetto.
Grandicciuolo, }

Grandigia, V. alterigia.

Grandinare, piover gragnuola, *grandinare.*

Grandinato, percoſſo dalla grandine, *grandine verberatus,* Hor.

Grandine, gragnuola, *grando*: caſca della grandine, *ſalit, cadit grando.* Cic. Virg. ſoggetto alla grandine, *grandinoſus* § per tumoretto, che naſce nella parte interna della palpebra, *grando.*

Grandinoſo, di grandine, *grandinoſus.*

Grandioſo, che ha del grande, ſta ſul grande, *magnificus.*

» **Grandire**, V. aggrandire.

» **Grandore**, grandezza, V.

Grandotto, accreſ. di grande, *grandis.*

Granduca, *magnus dux.*

Granducato, titolo, con che ſi chiamano i duchi della Toſcana, *magnus ducatus.*

Granducheſſa, * *magna duciſſa.*

Granelletto, Voc. del Diſ. } dim. di granello, *parvum*
Granellino, } *granum*

Granello, il ſeme, che ſi genera nelle ſpighe di biade, grano, e anche di pere, poponi, e ſimili, *granum* § per l'acino dell'uva, V. acino. § granelli, per vinacciuoli, che ſon negli acini dell'uva, *vinaceus, vinaceum.* § per teſticolo, *teſtis, teſticulus.* § per ſimil. ogni minima particella di checche ſia, *fruſtulum, granum.*

Granelloſo, pieno di granelli, *granoſus, acinoſus, granatus.*

Granfatto, poſto avverb. molto, certo, *equidem, certe, certo, valde, multum.*

Granigione, } il granire, *granatus, us,* Cat.
Granimento, }

Granire, V. granare. § per far grana, dar la grana, ed è quell'andar percotendo i panni, ed altre parti delle figure con piccolo martellino, ed un ceſelletto ſottile in punta, Voc. del Diſ.

Granito, ſuſt. ſorta di duriſſimo marmo, *lapis Numidicus, Lybicus ſilex,* Plin.

Granito, add. da granire, *granatus, granoſus.* § diceſi anche di coſa, che abbia perfezione, e ſodezza, *robuſtus, vegetus, fortis.*

Granitura, V. granigione.

Granmaeſtro, aggiunto, che ſi dà ad uomo di grande affare, *vir doctus, vir ſapiens* § per capo d'alcuna religione di cavalieri, *magnus magiſter.*

Granmercè, e grandiſſima mercè, particella ringraziatoria, *gratias ago* § diceſi a chi ci profferiſce checcheſſia, ancorchè non l'accettiamo, ringraziandolo con tal parola, *bene eſt, bene ſe habet* § per quello, che diceſi, io ſto freſco, io ſon condotto, *ſi diis placet.*

» **Granne** voce antica, forſe uſata per forza di rime in vece di grande.

Grano, formento, *frumentum, triticum* § per granello, ſeme delle biade, *granum.* § per pelo, *granum, mica* § per qualſivoglia minima coſa: neppur un ſol grano, *ne minimum quidem* Un grano d'incenſo, *mica thuris.* Di ſale, *ſalis mica, grumus,* Plin. § prov. ogni uccel conoſce il grano, e vale, che il buono è da ognuno conoſciuto, *quod pulcrum, idem amicum,* di Platone § cercar miglior pan, che di grano, vale non ſi contentar dell'oneſto, *ſangrata votus contentum non eſſe* § a grano a grano, vale un granello dopo l'altro, *granatim,* Apul.

Granoſo, ben granito, *granoſus.*

Grappare, V. aggrappare.

Grappella, ſorta d'uva.

Grappo, il grappare. Dar di grappo, aggrappare, *arripere* § per grappolo, V.

Grappoletto, } dim. di grappolo, *parvus race-*
Grappolino, } *mus*

Grappolo, ramicello del tralcio, detto raſpo, *racemus, ſcapus, botrys.* § nuovo grappolo, o dolce grappolo, vale beſcio, ſciocco, *ineptus, inſulſus.*

Grappoluccio, V. grappolino.

Graſcia, tutte le coſe neceſſarie al vitto in univerſale, *annona.* § per magiſtrato, che tien conto della graſcia, *ædilis, annonæ præfectus.* § per guadagno, utile, *utilitas, lucrum, compendium* § per graſſo, *adeps.* § eſſer ſopra la graſcia, e ſopra le graſce, vale eſſer uffiziale del magiſtrato, che ne ha l'incumbenza, *ædilem eſſe, annonæ præfectum eſſe.*

Graſcino, miniſtro baſſo del magiſtrato della graſcia, *famulus ædilium, ſervus ædilitius.*

Graſpi, grappoli, da' quali è ſpicciolata, o levata l'uva, *racemi acinis ſpoliati.*

Graſſamente, con graſſezza, *pinguiter.* § ſignif. largamente, copioſamente, V.

Graſſello, pezzuol di graſſo di carne, *adipis particula* § diceſi al fior di calcina, per uſo di commetter le pietre conce, *calx flos arenæ.* § per aggiunto di fico, così detto dalla morbidezza d'eſſo fico, *pinguis*

Graſſetto, dim. di graſſo, *ſubpinguis.*

Graſſezza, *pinguedo, pinguitudo* § per metaf. abbondanza, opulenza, *opulentia, abundantia, rerum copia, ſaturitas* § uccellar per graſſezza, prov. è il far qualche eſercizio per ſuo piacere, e ſenza biſogno, *animi cauſſa laborare.*

Graſſo, graſſiſſimo, *pinguis, obeſus, opimus, craſſus, corpulentus, adipoſus, adipatus* Par troppo graſſo, *corpulentior, atque habitior videtur,* Plaut. non è più graſſo, *corpus amiſit,* Cic. § graſſo bracato, vale graſſiſſimo, *obeſiſſimus, pinguiſſimus* § in ſignific. di fertile, d'abbondante, di ricco, *pinguis, opimus, dives, fertilis, uber.* Patti graſſi, *optima pacta, Attalicæ conditiones.* § per denſo, groſſo, vaporoſo, *denſus*, *craſſus*. § ſi dice di perſona groſſolana, ſtupida, e di corto intendimento, *hebes*, *ſtolidus*. § aggiunto a riſo, vale ſmoderato, e ſproporzionato, *immodici cachinni*.

Graſſo, ſuſt. *adeps*, *arvina*, *pinguedo*, *abdomen*. § ſtar in ſul graſſo, vale eſſere in abbondanza, godere, *affluenti fortuna uti*, *bonis circumfluere*.

Graſſoccio, alquanto graſſo, *ſubpinguis*.

Graſſone, accreſc. di graſſo, *perpinguis*.

Graſſottino, dim. di graſſotto, *ſubpinguis*.

Graſſotto, accreſc. di graſſo, *pinguior*, *habitior*.

Graſſottone, accreſc. di graſſotto, *perpinguis*, *corpulentior*, & *habitior*.

Graſſula, aggiunto di fico, detto dalla ſua morbidezza.

Graſſume, } materia graſſa, *adeps*, *pinguedo*,
„ Graſſura, } *pinguitudo*.

Graſta, vaſo, teſto, dove ſi mette dentro baſſilico, o altra piccola pianta, *vas teſtaceum*.

Grata, V. graticola. § per quella inferriata fatta a guiſa di graticola, dalla quale ſi parla alle monache, *cancelli*, *transenna*.

Gratamente, gratiſſimamente, con gratitudine, caramente, *grate*, *humaniter*. § per attentamente, V.

Gratella, V. graticola. § per gradella, V.

Graticcia, ſpezie di ritroſa, naſſa, *crates*, *naſſa*.

Graticciata, Voc. del Diſ. } ſtrumento di varie forme,
Graticcio, } fatto per lo più di vimini
teſſuti in ſu mazze, *crates*, *vimeata*.

Graticciuola, piccol graticcio, *craticula*.

Graticolato, ſuſt. graticola, come in forma di graticolato, *craticula*, o *cratis in ſpeciem*.

Graticola, } propriamente ſtrumento da cucina, ſo-
Graticoletta, } pra 'l quale s' arroſtiſcono carne,
peſce, e ſimili coſe da mangiare, *craticula*, *crates ferrea*.

Gratificare, aver a grato, riconoſcere, *gratum habere*. § per far coſa grata, *gratum facere*, *gratificari*. § gratificare alcuno, vale farſelo benevolo, *benevolum ſibi aliquem reddere*, *beneficiis cumulare*.

Gratificato, add. da gratificare, *beneficiis cumulatus*.

Gratificazione, il gratificare, *gratificatio*.

Gratis, V. L. gratuitamente, *gratis*.

Gratitudine, e preſſo i poeti, gratitudo, *gratus animus*. Io piango la poca gratitudine, che ſi ha a' miei ſervigi, *ploro*, *non reſpondere favorem meis ſperatum meritis*, Hor. tu ſteſſo puoi eſſer teſtimonio, che per benefizi, ch' io t' ho fatto, non m' hai uſato una menoma gratitudine, *pro officiis in te meis nullam mihi abs te relatam eſſe gratiam*, *tu es optimus teſtis*, Cic.

Grativo, V. gratuito.

Grato, ſuſt. volontà, voglia, piacere, *voluntas*. § per gratitudine, V. § di grato, poſto avv. vale volontariamente, ſenza premio, *gratis*, *ſponte*.

Grato, gratiſſimo, che conoſce i benefizi, e n' è ricordevole, *gratus*, *beneficii memor*. Eſſer grato, *bene de ſe meritis gratum ſe præbere*, *meritam alicui gratiam memori mente perſolvere*, *alicuius beneficium grata memoria proſequi*, Cic. § per colui, che fa grazia, *beneficus*. § per caro, apprezzato, accetto, *gratus*, *acceptus*.

Grattabugia, ſtrumento compoſto di fila d' ottone, accomodato inſieme a guiſa di pennelletto per pulire le figure, o altro lavoro di metallo, Voc. del Diſ.

Grattabugiare, adoperar la grattabugia, Voc. del Diſ. *perpolire*.

Grattabugiato, pulito colla grattabugia, Voc. del Diſ. *perpolitus*.

Grattacapo, grattamento del capo, *capitis ſcalpurigo*. § per metaf. cura, *cura*. § dare un grattacapo, vale dar da penſare, *curam incutere*. § aver de' grattacapi, aver da penſare, *curis afflictari*.

Grattamento, l' azion del grattare, *ſcalpurigo*, o *ſcalpturigo*.

Grattare, fregare la pelle coll' unghie, *ſcalpere*, *ſcabere*, *vellere*. § grattar la tigna, per metaf. vale offendere, V. § aver da grattare, maniera proverbiale eſprimente eſſerſi avvenuto a coſe lunghe, malagevoli, e da non uſcirne così rettamente, e preſtamente, *difficilibus*, *longiſque rebus implicitum eſſe*. § grattar gli orecchi, adulare, *aſſentari*, *auribus dare*, *adulari*, *blandiri*, *palpo percutere*, Plaut. *palpari*. § grattar la rogna, o la tigna, o ſimili, per metaf. vagliono offendere, far male, *lædere*. § grattar i piedi alle dipinture, diceſi degli ipocriti, *probitatis ſimulatorem eſſe*. § grattarſi la pancia, ſtarſi ozioſo, *otia indulgere*, *deſidem vitam agere*, *otio marceſcere*. § grattar dove pizzica, V. pizzicare. § grattar il corpo alla cicala, vale propriamente provocare un linguacciuto a dir male, *cicadam ala comprehendere*, de' Greci.

Grattaticcio, V. grattamento. § non temer grattaticcio, ſi dice di colui, che non teme piccole coſe, *minis non commoveri*, *iatae maxima non metuit ſtrepitus*, tolto da' Greci.

Grattato, add. da grattare, *perfricatus*, *perfrictus*, *deſcobinatus*.

Grattatura, ſegno rimaſo nella pelle di chi ſi è grattato, *ſcarificatio*.

Grattugia, arneſe fatto di piaſtra di ferro, o ſimili, bucata, o ronchioſa da una banda, dalla quale vi ſi frega la coſa, che ſi vuol grattugiare, *tyrocneſtis*, V. G. § moſtrare, vedere, e ſimili una coſa per un buco, o feſſo di grattugia, vagliono moſtrarla, o vederla per grazia particolare, e di naſcoſo, *quaſi per cancellos oſtendere*, *videre*.

Grattugiare, ſbricciolare coſe fregandole alla grattugia, *conterere*, *atterere*.

Grattugiato, add. da grattugiare, *contritus*, *attritus*.

Grattugina, dim. di grattugia.

Gratuirſi alcuno, farſelo grato, *conciliare ſibi*, *gratificari*.

Gratuitamente, per grazia, *gratis*, *gratuito*, *ſine ulla ſpe mercedis*, Cic.

Gratuito, dato per grazia, *gratuitus*.

Gratulante, che ſi gratula, *gratulans*.

Gratularſi, rallegrarſi con altri, *gratulari*.

Gravaccio, molto grave, *pergravis*.

Gravacciuolo, dim. di gravaccio, *ſubgravis*.

Gravamento, peſo, *pondus*, *gravitas*. § per aggravamento, V. § per angheria, impoſizione, V. § per quell' atto, che fa l' eſattor della giuſtizia nel torre il pegno, e anche il pegno ſteſſo, *pignus*, *pignoris prehenſio*.

Gravante, gravantiſſimo, grave, peſante, *gravis*.

„ Gravanza, V. gravezza.

Gravare, V. aggravare. § non voglio, che tu gravi più la coſcienza tua, che biſogna, cioè te ne facci ſcrupolo, *tibi ne religioni vertas*. § moleſtando, gravando nelle perſone, ec. cioè inſultando, facendo aggravi, *lædere*, *offendere*, *vexare*. § per torre il pegno, che fanno i birri al debitore per comandamento della corte, *pignus capere*. § neut. col terzo caſo dopo, vale eſſere grave, *oneri eſſe*. § figur. eſſere di noia, di faſtidio, *moleſtum eſſe*.

Gravativo, che grava, *gravans*.

Gravato, add. da gravare, *gravatus*. § per grave, ripieno *gravis*, *gravatus*. § per offeſo, V.

Gravazione, il gravare, gravezza, *pondus*, *gravitas*.

Grave, ſuſt. coſa, che abbia gravità, *res gravis*.

Grave, graviſſimo, peſante, *gravis*: alquanto grave, *gravioſculus*. § per maeſtoſo, V. § per noioſo, faſtidioſo, importuno, V. § per pigro, tardo, neghittoſo, V. § per ſaldo, coſtante, ſtabile, conſiderato, *gravis*, *conſtans*. § per grande, V. § per pungente, agro, trafittivo, *acerbus*, *aſper*, *gravis*. § grave d' età, grave d' anni, vecchio, *gravatus annis*, *gravis annis*, *anxis*. § aggiunto di malato, vale aggravato di mal grande, e pericoloſo, *gravi*, *magno morbo laborans*, § aggiunto di teſta, vale piena di catarro, *gravedinoſus*. § aver a grave una coſa, vale diſpiacere, *ægre ferre*.

Gravedine, ſorta di malattia prodotta da catarro, *gravedo*, Celſ.

Gravemente, graviſſimamente, con gravezza, *graviter*. § per grandemente, *graviter*. § per conſideratamente, con giudizio, V.

,, Gravezza, affanno, dolore, tormento, V.

Gravetto, dim. di grave, *ſubgravis*. § ſignif. a quanto malagevole, e moleſto, *ſubdifficilis*, *ſubmoleſtus*.

Gravezza, aſtr. di grave, *gravitas*, *pondus*. § per noia, travaglio, *moleſtia*, *cura*, *anxietas*. § per ingiuria, aggravio, V. § per durezza, rigidezza, aſprezza, *durities*, *aſperitas*, *ſeveritas*. § per gravità, *gravitas*, *auctoritas*. § per grandezza, *gravitas*, *magnitudo*. § per impoſizione, gabella, V. § per aggravio, peſo, V.

Gravicciuolo, alquanto grave, *ſubgravis*.

Gravicembalo, e gravicembolo, ſorta di ſtrumento muſicale, * *clavicymbalum*.

Gravidato, gravido, *prægnans*.

Gravidamento, ⎫ pregnezza, *graviditas*, *fœtura*. Fa, che
Gravidanza, ⎬ t'abbi ogni riguardo: tu ſai, che
Gravidezza, ⎭ ſei al fine di tua gravidanza, *imperce tibi*, *menſes iam tibi exactos vides*, Plaut. § gravidezza, per pienezza, V.

Gravido, grandemente pieno, e grave dal pondo, di che egli è pieno, *gravidus*, *onuſtus*, *gravis* § per pregno, *gravidus*, *prægnans*, *fœtum gerens*, *utero gravis*. Eſſer gravida, *ventrem*, o *uterum ferre*, Liv. Plin.

Gravità, gravitade, gravitate, aſtr. di grave, *gravitas*, *pondus*. § per maeſtrevole, e autorevole preſenza, *gravitas*, *auctoritas*, *ſevera frons*.

Gravitare, aggravare colla ſua gravità, *gravitate deorſum ferri*.

Gravoſamente, V. gravemente.

Gravoſo, gravoſiſſimo, che ha gravezza, *gravis*, *ponderoſus* § per noioſo, importuno, moleſto, *gravis*, *moleſtus*. § per grande, crudele, *magnus*, *amarus*, *gravis*. § per rigido, ſevero, incomportabile, duro, *durus*, *aſper*, *ſeverus*, *difficilis*.

Grazia, bellezza di checcheſſia, e avvenentezza d'operare, *venuſtas*, *venus*, *lepor*, *lepos*, *gratia*. § per amore, e benevolenza del ſuperiore inverſo lo inferiore, *gratia*, *favor*. Acquiſtar la grazia d'uno, *gratiam inire ab aliquo*, Cic. *apud aliquem*, Liv. *cum aliquo*, Cic. *alicuius gratiam ſibi conciliare*, Cic. io deſidero la tua grazia, *cupio tuam gratiam*, Plaut. metter uno in grazia di un altro, *aliquem apud alium in gratia ponere*, Cic. rimettere in grazia, *aliquem in alterius gratiam reducere*, *reſtituere*, Cic. perder la grazia d'una famiglia, *ex aliqua familia excidere*, Plaut. io ſono in ſua grazia, *in magna gratia ſum apud illam*, *mihi cum illo magna eſt gratia*, *gratiam illius teneo*, Cic. eſſer in grazia di tutti, [illegible] *gratiam omnium*, Sal. ritornare in grazia, *in gratiam cum aliquo redire*. § aſſolvere in grazia di, ec. *ad preces*. § per conceſſione di coſa richieſta a' ſuperiori, *beneficium*. Egli m'ha fatto molte grazie, *multa beneficia in me contulit*, *me multis beneficiis cumulavit*. Dimandar la grazia per un reo, *veniam orare*, *petere pro ſonte*, Cic. impetrar una grazia, *impetrare veniam pro &c*, Tac. pregammo per impetrar la grazia, che gli foſſe perdonato, *deprecati ſumus*, *ut remitteret illi pœnam*, *ut illam pœnam eriperet*, Petr. *ut gratiam delicti faceret*, Sall. *ut impunitatem illi daret*, Cic. § grazia, per lo ringraziare, *gratia*, *grates*. Render grazie, V. ringraziare. § non ne ſapere nè grado, nè grazia, vale non reſtar niente obbligato, *nullam gratiam habere*. § di grazia, *quæſo*, *amabo*, *amabo vos*, *te velim*, *ſodes*. § far checcheſſia in grazia d'alcuno, *in gratiam alicuius*. § far grazia, trattandoſi di reo, vale aſſolvere, V.

Graziale, add. di grazia, *gratuitus*.

Graziare, concedere alcuna coſa, far grazia, *beneficiis ornare*, *gratificari*.

Graziato, add. da graziare, *beneficio affectus*. § per grazioſo, V.

Grazioſamente, con grazia, *humane*, *blande*, *comiter*, *blanditer*, *venuſte*. § per ſenza premio, *gratis*.

Grazioſità, grazioſitade, grazioſitate, gentilezza, venuſtà, *venuſtas*, *elegantia*.

Grazioſo, grazioſiſſimo, che ha grazia, e avvenentezza, *venuſtus*, *elegans*, *lepidus*, *blandus*. § per favorevole, e benigno, *benignus*, *ſecundus*, *comis*. § per grato, *gratus*, *gratioſus*. § per dato per grazia, *gratuitus*.

,, Grazire, render grazie, *gratias agere*.

Grecaiuolo, colui, che vende il Greco, *venditor vini Græci*. § per la bottega ſteſſa del Grecaiuolo, *taberna*, *ubi proſtat vinum Græcum*.

Greceſco, V. Grecheſco.

Grecheſco, Red. t. 5. ſorta di vino, *vinum Græcum*.

Greco, nome di vino, *vinum Græcum*. § per nome di vento, *caurus*, *corus*, *iapyx*. § per nome d'uva, *uva Græca*.

Grecolatino, Red. t. 4. aggiunto di leſſici, o libri, che hanno il Greco, e'l Latino corriſpondente, *Græcus*, & *Latinus*.

Grecolevante, nome di vento, *cæcias*.

Gregario, V. L. di gregge, di ordinaria condizione, *gregarius*.

Gregge, e greggia, quantità di beſtiame rannato inſieme, *grex*. § per metaf. ogni moltitudine adunata inſieme, *turba*, *grex*, *manus*. § per luogo, dove ſtabbia la greggia, *ovile*, *caprile*.

Greggio, e grezzo, non polito, rozzo, *rudis*, *impolitus*.

Greggiuola, piccola gregge, *exiguus*, *parvus grex*.

Grembialata, V. grembiata.

,, Grembiale, V. grembiule.

Grembiata, quanto può capire nel grembiule, *quantum capit ventrale*.

Grembiule, pezzo di panno lino, o d'altra materia, che tengono dinanzi cinto le donne, *ventrale*, *cinctiunculus*.

Grembo, quella parte del corpo umano dal bellico fino quaſi al ginocchio, *gremium*, *ſinus*. § per utero, V. § per grembiule, o lembo di veſta piegato, e acconcio per mettervi dentro, e portare che ſi ſia, *ſinus*. § a grembo, o col grembo aperto fare checcheſſia, vale offerire, o profferire quella tal coſa, darla non richieſto, ma ſpontaneamente, *aperto gremio*, *aperto ſinu*. § cadere in grembo al zio, V. zio.

Gremigna, V. gramigna.

Gremio, V. L. grembo, V.

Gremire, V. ghermire.

Gremito, folto, ſpeſſo, ripieno, *ſpiſſus*, *denſus*, *refertus*.

Greppia, V. mangiatoia.

Greppo, e greppa, ciglione di foſſa, ſommità di terra, *agger*. § per vaſo di terra rotto, *teſta confracta*. § far greppo, è quel raggrinzar la bocca, che fanno i bambini, quando vogliono cominciar a piagnere.

Greto, ſuſt. terreno ghiaioſo intorno all'acque, *crepido*, *glarea*, *margo*, *litus*.

Gretola, ciaſcuno di quei vimini, di che ſono compoſte le gabbie degli uccelli, *clathri*. § figur. per congiuntura, V. § trovar la gretola, o ſcappare, uſcire per qualche gretola, vale trovar la congiuntura per far checcheſſia, *rimam reperire*.

Gretoſo, che ha greto, *glareoſus*.

Grettamente, grettiſſimamente, meſchinamente, *ſordide*, *illiberaliter*, *avare*.

Grettezza, ⎫ meſchinità, *avaritia*, *ſordes*.
Grettitudine, ⎭

Gretto, grettiſſimo, contrario di magnifico, *avarus*, *ſordidus*.

Gretto, ſuſt. V. grettezza.

Greve, e grieve, V. grave.

Grezzo, V. greggio.

Griccione, ſpezie di uccello acquatico.

Grida, bando, *edictum*. § per fama, *rumor, fama*.

Gridamento, V. gridata.

Gridante, che grida, *clamans, exclamans, clamitans*.

Gridare, mandar fuori la voce con alto ſuono, e ſtrepitoſo, *clamare, clamorem, o clamores edere, tollere*. Gridar forte, *vociferari*. Gridare ſpeſſo, *clamitare*. Gridar come un matto, *furioſe exclamare*. Come i bambini, *vagire, obvagire*. Gridar piangendo, *eiulare*. § per manifeſtare, bandire, pubblicare, *vulgare, divulgare, patefacere*. § per moſtrare, e dar ad intendere, *perſuadere*. § per garrire, e riprendere, *arguere, increpare, obiurgare, reprehendere, aliquem aſpere inclamare*, Plaut. grida a' tuoi, ſon eſſi, che fanno il male, *tuos inclama, tui delinquunt*, Plaut. § per lo ſtrepitare, che fa l'acqua, *murmurare*. § gridare accorr'uomo, vale chiamar ſoccorſo, *auxilium implorare, quiritare*. § gridar quanto ſe n'ha nella gola, gridar quanto ſe ne ha in teſta, cioè gridar fortiſſimo, a più non poſſo, *quantum niti quis poteſt, clamitare omni niſu, viribus omnibus clamare*.

Gridata, rumor di grida, *clamor, ſtrepitus*. § per canata, rabbuffo, *obiurgatio, increpatio*.

Gridatore, che grida, *clamator*, § per banditore, *præco*.

Grido, ſuono ſtrepitoſo, propriamente di voce umana, *clamor, vociferatio, quiritatus, quiritatio*. § per fama, V. § andarſene alle grida, prov. cioè credere quel, che t'è detto ſenza penſare, o cercar più là, *præbere ſe credulum*, Cic. *inconſiderate credere*. § laſciarſi alle grida, muoverſi per vana, o leggiera cagione a far checcheſſia, ſenza aſpettar il debito tempo, *temere aliquid agere*.

„ Gridore, V. grido.

Grievemente, V. gravemente.

Grifagno, ſi dice a uccello di rapina, *rapax*.

Grifare, ſtropicciare con grifo (voce baſſa) *roſtro perfricare*.

Grifo, grifone, V.

Grifo, parte del capo del porco dagli occhi in giù, *roſtrum, rictus*. § per iſcherzo, e ſcherno il viſo dell'uomo, e in particolare la bocca, *rictus, roſtrum* § torcer il grifo, cioè col volto torvo moſtrare di diſapprovare, *ringi*.

Grifone, animal biforme, alato, e quadrupede, *gryps*. § dare un grifone a uno, ſi dice del dargli un pugno nel viſo, *colaphum impingere, infigere*.

Grigio, V. bigio.

Grillaia, luogo ſterile, *prædiolum ſterile*.

Grillanda, V. ghirlanda.

Grillandetta, dim. di ghirlanda, *corolla*.

Grillante, che grilla, *ferveſcens*.

Grillare, principiar a bollire, *ferveſcere*.

Grilletto, dim. di grillo, *parvus gryllus*. § diceſi nell'armi da fuoco quel ferretto, che toccandoſi fa ſcattare il fucile.

Grillo, animal noto, *gryllus*. § per iſtrumento bellico. § grilli, per fantaſie, e ghiribizzi ſtravaganti, *prolubium, lubido*. § per quel picciol ſegno nel giuoco delle pallottole, a cui le palle debbono accoſtarſi, *ſcopus luſorius*. § far come il grillo, che o e' ſalta, o egli ſta fermo, ſi dice quando uno non vuol mai far nulla, o in un tratto tutte le coſe, *nullum ſervare modum*. § pigliar il grillo, montar, o ſaltar il grillo a uno, vale lo ſteſſo, che imbronciare, *indignari, iraſci, alicui bilem moveri, excandeſcere*.

Grillolino, dim. di grillo, *parvus gryllus*.

Grillone, accreſc. di grillo, *magnus gryllus*.

Grillotalpa, ſpezie d'animaletto, *gryllotalpa*.

Grimaldello, ſtrumento di ferro ritorto da uno de' capi, ſerve per aprir ſenza la chiave le ſerrature.

Grimo, aggiunto, che diamo a vecchio grinzo, *rugoſus*.

Grinza, ruga, creſpa, *ruga*. § cavar il corpo di grinze, ſi dice del mangiar tanto, che 'l corpo gonfi, e ne ritiri la pelle, *ventrem diſtendere*.

Grinzetta, dim. di grinza, *parva ruga*.

Grinzo,
Grinzoſo,) rugoſo, *rugoſus*.

Grippo, ſorta di nave, * *gryppa*.

Griſatoio, ſtrumento di ferro, col quale ſi vanno rodendo i vetri per ridurgli a' deſtinati contorni, Voc. del Diſ.

„ Griſo, lo ſteſſo che grigio, V.

Griſolita,
Griſolito,) pietra prezioſa, *chryſolitus*.

Griſopazio, pietra prezioſa, *chryſopatius*.

Griſpignuolo, V. cicerbita.

Grofano, V. garofano.

„ Grolioſo, Bor. Vit. Dant. glorioſo, V.

„ Grolia, gloria, V.

„ Groliarſi, gloriarſi, V.

Gromma, croſta, che fa il vino dentro alla botte, tartaro, *cruſta*. § per quella roccia, che fa l'acqua ne' condotti, e in altri luoghi, dove ella corre di continuo, *cruſta*.

Grommare, neut. Car. Eneid. eſſer incroſtato, *obduci*.

Grommato,
Grommoſo,) V. incroſtato.

Gronda, eſtremità del tetto, ch'eſce fuora della parete della caſa, *ſubgrundiæ*, o *ſubgrondia, orum, compluvium*. § ſi dice anche una ſorta di tegola, che ſi mette nell'eſtremità della gronda § a gronda, poſto avverb. vale a ſimilitudine di gronda, *in modum*, *ad inſtar ſubgrundiorum*

Grondaia, l'acqua, che gronda, e cade dalla gronda, *ſtillicidium* § fuggir l'acqua ſotto le grondaie, proverb. e vale nel fuggir pericolo, o danno incorrervi maggiormente, *decidit in Scyllam cupiens vitare Carybdim*, *de fumo ad flammam*, de' Greci.

„ Grondaio, V. gronda.

Grondante, che gronda, *fluens, ſtillans*.

Grondare, il cadere, che fa l'acqua dalle gronde, ma ſi dice comunemente di tutte le coſe liquide, *ſtillare, effluere*.

Grondatoio, ſorta di cimaſa con un'onda groſſa ne' frontiſpizi ſopra le cornici, Voc. del Diſ.

„ Grondea, V. gronda.

Grondeggiare, V. grondare.

Grongo, ſorta di peſce di mare ſimile all'anguille, *congrus, conger*.

Groppa, la parte dell'animale quadrupede appiè della ſchiena ſopra i fianchi, *clunis*. § andare, cavalcare, e ſimili in groppa, *clunibus equi inſidere, poſt equum ſedere*. Hor. § dar delle mani in ſulla groppa a uno, ch'è un non voler penſar più a lui, e lavarſene le mani, *alicuius curam abiicere, animo ſuo evellere*. § non portar groppa, o tener groppa, vale non voler ſopportare ingiuria, *non ferre iniurias*.

Groppiera, cuoio attaccato alla ſella, che va per la groppa fino alla coda, *poſtilena*.

Groppo, e gruppo, viluppo, mucchio, *nodus, acervus*. § gruppo di vento, vale turbine, *turbo*. § per quantità di figure inſieme ſcolpite, o dipinte; e per una maniera di cantare, o di ſonare di più note unite inſieme, l'una appreſſo l'altra. § per un ſacchetto ben ſerrato, e di moneta pieno, *ſacculus pecunia plenus*. § per nodo, difficoltà, *nodus, difficultas*.

Groppone, groppa, diceſi di tutti gli animali, *uropygium*.

Groppoſo, pieno di nodi, *nodoſus*.

Groſſa, ſuſt. quantità, *copia, vis*. § una groſſa di corde di minugia, che ſono dodici dozzine di gavette. § dormir nella groſſa, ſi dice del dormir la terza volta i bachi da ſeta, *tertio dormire*. § dormir nella groſſa, ed eſſer in ſulla groſſa, per ſimil. vagliono dormire profondamente, *alte dormire, profundo ſomno demergi, ſomno ſepeliri*, Virg. § alla groſſa, poſto avverb. non minutamente, all'ingroſſo, *craſſius, pingui Minerva*.

Groſſaccio, pegg. di groſſo, *valde craſſus*.

Groſſacciuolo, agg. a uomo, vale piccolo, *parvus corpore.*

Groſſagrana, ſorta di panno fatto di ſeta, di pelo di capra, o altra ſimil materia.

Groſſamente, groſſiſſimamente, in gran quantità, aſſai, *multum, valde, graviter.* § per rozzamente, zoticamente, alla groſſolana, con poca arte, *craſſa Minerva, craſſe.*

Groſſeggiare, far del grande, andar altiero, far del bravo, *ſuperbire, ſe efferre.*

Groſſerello, dim. di groſſo, *craſſior.* § per ſemplice, *hebes.*

Groſſeria, arte di lavorare d'oro, e d'argento coſe groſſe, e materiali, i lavori ſteſſi.

Groſſetto, dim. di groſſo, *craſſior.* § per rozzo, materiale, *hebes, ſtolidus.*

Groſſezza, aſtratto di groſſo, *craſſitudo, craſſities.* § in vece di pregnezza, V. § per materialità, e ſemplicità, rozzezza, poco artifizio, *imperitia, ignorantia.*

Groſſiere, e groſſiero, ſuſt. artiſta tra il ſetaiuolo, e il merciaio.

Groſſiere, add. groſſo, rozzo, ſemplice, *ineptus, rudis, hebes.*

Groſſo, ſuſt. la parte maggiore, e migliore di qualſivoglia coſa, *maior, & melior pars.* § groſſo dell'eſercito, vale tutto l'eſercito, o la parte maggiore di eſſo, il nervo dell'eſercito, *univerſus exercitus, robur exercitus.* § vale anche la parte più materiale, e più grave, *craſſamen, craſſamentum.* § per groſſezza, V.

Groſſo, nome di moneta, che in Firenze vale venti quattrini, * *victoriatus, quinarius.*

Groſſo, groſſiſſimo, contrario di ſottile, *craſſus.* § aggiunto a voce, vale grave, *gravis, grandis, & plena vox,* Cic. § aggiunto a fiume, vale più pieno d'acque del ſolito, *turgidum, tumens, magnum flumen,* Hor. § aggiunto di mare, vale gonfio per la tempeſta, o pel fluſſo, o rifluſſo, *turgidum, tumens.* § per contrario di gentile, e dilicato, *craſſus.* § aggiunto a vino, vale non purificato, troppo maturo, o carico di colore, *craſſus.* § dito groſſo, vale il primo, *pollex.* § campana groſſa, vale la maggiore, e in queſto ſignif. ſpeſſo ſi tace il ſuſt. *maius tintinnabulum.* § animo groſſo; vale mal animo, *malus, adverſus, infenſus.* § donna groſſa, vale gravida, *gravida mulier,* Ter. *mulier, quæ ventrem fert,* Liv. *quæ partum fert,* Plin. § aggiunto dimoſtrante grande, contrario di piccolo, e poco, *magnus, ingens.* Uſcì un groſſo di gente, *validus, inſtructus.* Groſſo caſtello, *dives, frequens.* Mercante groſſo, *opulentus.* § aggiunto dinotante il contrario di gentile, *craſſus.* § aggiunto ſignificante denſo, ſpeſſo, folto. V. § per rozzo, ſemplice, loto, ignorante, *hebes, rudis, imperitus, tardus, plumbeus.* Uomo di groſſa paſta, *rudis ingenii homo.* § ſtar groſſo, andar groſſo a uno, ſi è l'eſſer alquanto adirato ſeco, *alicui ſubiratum eſſe.* § al groſſo, poſto avverb. V. groſſolanamente. § di groſſo, poſto avverb. vale in groſſa ſomma, *magna pecuniæ vis.* § ber groſſo, non la guardar così nel ſottile, chiuder gli occhi, *connivere.* § far il grande, e il groſſo, vale riputarſi d'aſſai, *tumere, ſuperbire, ſe efferre.*

Groſſo, avverb. V. groſſamente.

Groſſolanamente, V. groſſamente.

Groſſolano, di groſſa qualità, *rudis, ſtolidus, hebes, imperitus, inſulſus.*

Groſſone, ſorta di moneta, che anticamente valeva ventun quattrino, * *quinarius.*

Groſſotto, accreſc. di groſſo, *craſſior.*

Groſſume, }
„ Groſſura, } V. groſſezza.

Grotta, ſpelonca, caverna, *ſpecus, antrum, caverna, ſpelunca.* § per luogo dirupato, ſcoſceſo, *rupes prærupta.*

Grotteſca, ſorta di pittura licenzioſa fatta a capriccio.

Grotticella, dim. di grotta, *cavernula, foramen.*

„ Grotto, Bat. inf. grotta, V.

Grotto, ſorta d'uccello, *onocrotalus.*

Grottoſo, pieno di grotte, *cavernoſus.* § per fatto a guiſa di grotta, *concavus, cavernoſus.*

Grovigliola, quel ritorcimento, che fa in ſe il filo, quando è troppo torto, *fili nimis torti contractio.*

Gru, grua, grue, e gruga, ſorta d'uccello, *grus.*

Gruccia, baſtone di lunghezza alla ſpalla dell'uomo, in capo al quale vi è un pezzo di legno di lunghezza d'un palmo incavato a guiſa di luna nuova per inforcarvi l'aſcelle, da chi non ſi può reggere ſulle gambe. § per uno ſtrumento fatto a guiſa di gruccia con una mezza luna in fondo per ficcare i magliuoli nel divelto. § è anche uno ſtrumento, ſu cui poſa la civetta, mentre con eſſa ſi uccella, *baculus.* § tenere in ſulla gruccia, vale tenere ſoſpeſo, e ſi dice dell'animo, *detinere aliquem ſuſpenſum,* Cic. ſtare ſulla gruccia, ſtare con l'animo ſoſpeſo, *animi, animis pendere, hærere, dubium, ambiguum eſſe.* § tenere alcuno ſulla gruccia, vale anche uccellarlo, *illudere, irridere.*

Grufolare, il razzolare, che fanno i porci col grifo, *rictu terram vertere.* § per quel geſto, che fa il porco alzando il grifo, e ſpignendolo innanzi grugnendo.

„ Gruga, e grua, V. gru.

Grugnare, V. grugnire.

Grugnino, dimin. di grugno, *parvum roſtrum, parvus rictus.*

Grugnire, lo ſtridere propriamente del porco, *grunnire, grunnitum edere, ciere, degrunnire.*

Grugnito, lo ſtrepito del porco, *grunnitus.*

Grugno, V. grifo. § per un certo arricciamento di viſo cagionato dal ſentir coſa, che non ti piaccia, *faciei corrugatio.*

Grullo, addormentato, *ſemiſopitus.*

Gruma, V. gromma.

Grumato, ſpezie di fungo di più maniere.

Grumetto, dim. di grumo, *parvus grumus.*

Grumo, il quagliamento del ſangue fuor delle vene, o del latte nelle poppe, *grumus.*

Grumolo, V. garzuolo.

Grumoſo, che ha gruma, *cruſtoſus.* § per fermato in grumi, *concretus.*

Gruogo, erba, che fa il ſuo fiore ſimile al zafferano, ma di men valore, e più quantità, *crocus ſpontaneus.* § gruogo ſalvatico è il zafferano Saracineſco, *cnicus, crocus ſativus, carthamus,* T. B. § gruogo domeſtico, zafferano, *crocus.*

Gruppetto, dim. di gruppo, *parvus acervus.*

Gruppito, aggiunto di diamante, *in ſua naturali ſpecie politus.*

Gruppo, V. groppo.

Gruzzo, maſſa di coſe, *aggeries, congeries.* § per gruzzolo, V.

Gruzzolo, quantità di denari raggranellati, e ragunati a poco a poco, *peculium, pecuniæ acervus, congeries, cumulus.* § per radunamento di qualſivoglia coſa, *congeries.*

G U

„ Guadagna, V. guadagno.

Guadagnabile, atto a guadagnarſi, *qui lucrifieri poteſt.* § per atto a render guadagno, *lucrativus, lucrificus, lucrificabilis.*

Guadagnamento, V. guadagno.

Guadagnare, propriamente acquiſtare pecunia, e ricchezze con induſtria, e fatica, *lucrifacere, quæſtum, lucrum facere, lucrari.* § per acquiſtare ogni altra coſa in qualunque modo, *lucrari, acquirere, comparare.* Guadagnare alcun luogo, *aliquo accedere, ſe conferre, locum aliquem petere, tenere, occupare,* Cic. Cæſ. guadagnar la grazia di qualcheduno, *gratiam alicuius aucupari,* Cic. *benevolentiam captare,* ad Her. *gratiam apud aliquem inire,* Cic. § guadagnar alcuno, diceſi di farſelo amico, tirarlo dalla ſua, *alicuius animum, & ſtudia acquirere,* *ſibi conciliare*, *aliquem ſibi adiungere*, *demereri*, *devincire*, Cic. *ſuum facere aliquem*, Ter. § guadagnar di peccato, diceſi dell'acquiſtar col far diſoneſta copia di ſe medeſimo, *corpore quæſtum facere*. § guadagnarſi la vita, induſtriarſi per campare, *vitam tolerare*, *victum quæritare*, Ter. *ſuſtentare ſe*, Cic. Petr. guadagnarſi la vita a cantare, *vocem in quæſtum conferre*, Cic. § non guadagnar l'acqua da lavarſi le mani, proverb. avere avviamento, o lavorio, dove il guadagno ſia poco, e ſcarſo, *lucrum nullum facere*, *pene nihil lucrari* § guadagnare, per apprendere, imparare, *diſcere*. § figur. per generare, e ſi dice ordinariamente delle beſtie, *generare*.

Guadagnato, add. da guadagnare, *lucrifactus*. § In forza di ſuſt. *lucrum*.

Guadagnatore,
Guadagnatrice, } che guadagna, *lucrans*.

Guadagneria, guadagno, ma preſo piuttoſto in cattiva parte, *avaritia*.

Guadagno, il guadagnare, e la coſa acquiſtata, *lucrum*, *quæſtus*, *compendium*. Dar del guadagno a uno, *lucris lætum efficere aliquem*, Plaut. in queſta coſa ci è del gran guadagno, *permagna ea in re pecunia confici poteſt*, Cic. § a guadagno co' verbi dare, mettere, e ſimili, vale lo ſteſſo, che a uſura, V. uſura. § andare, mettere, venire, e ſimili a guadagno, parlandoſi di beſtie, vale andare, e ſimili alla monta, V. dar il maſchio alla femmina. § coi verbi ſuddetti diceſi anche del guadagnar di peccato, V. guadagnare.

Guadagnuccio,
Guadagnuzzo, } dim. di guadagno, *lucellum*, *tenue lucrum*.

Guadare, paſſar fiumi dall'una ripa all'altra o a cavallo, o a piè, *vado tranſire*, Cæſ.

Guade, V. vangaiuole.

Guado, luogo nel fiume, dove può paſſarſi ſenza nave, *vadum*. § rompere il guado, vale eſſer il primo a fare, o a tentar di fare una coſa, *viam aperire*, *glaciem ſcindere*, Parœm. § tentar il guado, *vadum tentare*.

Guado, erba per tingere, *glaſtum*, *iſatis*.

Guadoſo, che ſi può guadare, *vadoſus*.

,, Guaglianza, V. agguaglianza.

,, Guagneliſta, V. vangeliſta.

,, Guagnele, V. vangelo. § alle guagnele, ſorta di giuramento, per lo vangelo, *mehercule*, *medius fidius*. § alle guagneſpole, in iſcherzo, lo ſteſſo, che alle guagnele.

Guaime, l'erba tenera, che rinaſce ne' campi, e ne' prati dopo la prima ſegatura, *gramen reviviſcens*. § a guaime, poſto avverb. vale a modo di guaime, *ad modum*, *adinſtar graminis*.

Guaina, ſtrumento di cuoio, ove ſi tengono i ferri da tagliare, *vagina*, *theca*. § proverb. tal guaina, tal coltello, vale ſimile, con ſimile, e ſi prende in cattiva parte, *dignum patella operculum*. § render coltelli per guaine, vale render la pariglia, *par pari referre*.

Guainaio, che fa, o vende guaine, *thecarum*, *vaginarum artifex*, *inſtitor*.

Guainella, Cruſca, V. carrubo, V.

Guaio, voce propriamente de' cani, quando ſono percoſſi, *eiulatus*, *ploratus*. § per diſgrazia, V. § guai a voi, guai a me, talora è locuzione minaccevole, *væ vobis*, *væ mihi* § guai a me! talora eſclamazione di dolore, *me miſerum*! § a guaio, avverb. inſino al guaire, e ſi prende per fieramente, crudelmente, *crudeliter*, *ſæviſſime*.

Guaiolare,
Guaiolire, } pianamente guaire, *lamentari*, *plorare*, *eiulare*. § per qualunque abbaiare de' cani, *latrare*.

Guaire, quaſi metter guai, V. dolerſi, e ſi dice più comunemente del cane, quando egli ha tocco qualche percoſſa, *eiulare*.

,, Guaitare, Tom. da Faena. guardare, V. § per agguatare, Grad. s. Girol. V. agguatare, V.

Gualchiera, edifizio, gli ordigni del quale moſſi per forza d'acqua ſodano i panni lani. § non ſaper trovare il poſta alle gualchiere, ſi dice in prov. de' medici ignoranti, *indocti*, *ignari*, *inſipientes*.

Gualcire, brancicare, *contrectare*.

Gualcito, add. da gualcire, *contrectatus*.

Gualdana, truppa di gente armata, frotta, cavalcata, *exercitus*, *acies*, *equitatus*, *turma*.

Gualdiroſſo, roſſo di guado, voce uſata per iſcherzo.

Gualdo, vizio, difetto, guidaleſco, *vitium*.

Gualdrappa, coverta, *ſtragulum*, *dorſuale*, *inſtratum*.

,, Guale, Sen. Piſt. eguale, V.

,, Gualercio, e gualerchio, lercio, ſporco, ſchifo, *ſordidus*, *ſpurcus* § per guercio, V.

Gualoppare, galoppare, *currere gradatim*.

Gualoppatore, V. galoppatore.

Gualoppo, V. galoppo.

Guanaco, animale Indiano.

Guancia, gota, *gena*, *mala*.

Guancialata, colpo di guanciale, *pulvini ictus*.

Guanciale, piccolo piumaccio, ſul quale per lo più ſi poſa la guancia, quando ſi giace, *pulvinar*, *pulvinus*. § per quella parte dell'elmo, che difende la guancia, *pars galeæ malam tegens*. § tener il capo in mezzo a due guanciali, vale ſtar ſicuro, *in utramvis aurem*, Ter. o *in utrumvis oculum dormire*, Plaut. o *in dexteram aurem*, Plin.

Guancialetto, dim. di guanciale, *pulvillus*, *pulvinus*.

Guanciata, V. gotata.

Guanciatina, dim. di guanciata, *levis alapa*.

Guancione, guanciata gagliarda, *ingens*, *vehemens alapa*.

Guantaio, maeſtro di far guanti, *manicarum artifex*.

Guantiera, picciolo bacino d'argento atto a tenervi guanti, o altro tale

Guanto, veſte della mano, *manica manuum*, *tegmen*, *tegumentum*, Plin. Iun. *digitalia*, Var. *chirotheca*, V. G. § dar nel guanto, vuol dire capitare alle mani altrui, nelle altrui forze, *in alicuius manus incidere*. § toccarſelo col guanto, eſſer ſoverchiamente ſcrupoloſo, *Curium ſimulare*. § mandar il guanto della battaglia in ſegno di disfida, *ad pugnam laceſſere*.

,, Guaragno, ſtallone, *equus admiſſarius*.

Guaraguaſto, e guaragnaſtro, ſorta d'erba, *verbaſcum criſpum*, & *ſinuatum*

,, Guarguato, guardia, ſentinella, V. § ſtare a guarguato, far la ſentinella, *excubias agere*.

Guardacorpo, milizia, che guarda la perſona del principe, *protector*, *ſtipator corporis regis*, Cic. *latro*.

,, Guardacuore, ſpezie di farſetto, * *gardacorium*, *gardacorſium*, Du-Freſne.

Guardadonna, donna, che aſſiſte al governo di quelle, che hanno partorito, *puerperæ famula*.

Guardagote, cuſtodia per le gote, *malarum integumentum*.

Guardamacchie, arneſe dell'archibuſo, che difende il grilletto.

Guardamento, il guardare, *intuitus*, *aſpectus*. § per guardia, *cuſtos*.

,, Guardanappa, e guardanappo, ſciugatoio, *ſudarium*.

Guardanaſo, arneſe da coprir il naſo, o la faccia, *naſi*, *o faciei tegumentum*.

Guardancaona, cuſtodia della gola, forſe lo ſteſſo, che gorgiera, V.

Guardainfante, e guardinfante, arneſe compoſto di cerchi, uſato oggidì di portarſi dalle donne.

Guardanidio, uovo, che ſi laſcia per ſegno del nido delle galline, endice, *index*

Guardare, drizzar la viſta verſo l'oggetto, *aſpicere*, *intueri*, *conſpicere* Guardar attorno, *circumſpicere*, *circumſpectare*, *perluſtrare oculis*, *huc*, & *illuc intueri*, *colluſtrare oculis*, Cic. guardar indietro, *reſpicere a tergo*, *reſpicere*, *reſpectare*, Cic. Ter. davanti a ſe, *ante ſe aſpicere*, Cic. guardar in ſu, *ſuſpicere*. In giù, *deſpicere*. Speſſo in giù, *deſpectare*. Guardar di traverſo, di cattiv'occhio, *oblique contueri*, *limis oculis aſpi-*

aſpicere, *intueri*, *infeſtis oculis conſpicere*, Cic. guardar con diligenza, *aſpicere*, *inſpectare*; ben bene, *perſpicere etiam*, *atque etiam*; attentamente, *attente inſpicere*, *attentis oculis intueri*; altrove, *alio ſpectare*, dentro, *inſpicere introſpicere*; ben dentro, *penitus inſpicere*; per diritto, *ex adverſo cernere*; e dirittura, *in rectum aſpicere*. Guardar contro il ſole, *ſolem adverſum intueri*. § per eſſer volto colla faccia verſo a una parte, riſpondere, riuſcire, diceſi di coſe inanimate, *reſpicere aliquam partem*, *ſpectare aliquam partem*, *in aliquam partem verſum eſſe*. § per ſervare, conſervare, *ſervare*, *conſervare*. § per tener conto di una coſa, aver cura, aver l'occhio, cuſtodire, tener in guardia, avvertire, *cuſtodire*, *obſervare*, *cavere*, *aliquid advertere*, *animadvertere*, *attendere aliquid*, o *ad aliquid*. Guarda bene quello, che tu fai, *vide etiam*, *atque etiam*, *& conſidera*, *quid agas*, Cic. ſi guardi di commettere queſto delitto, *procul*, *alienus eſt ab hoc ſcelere*, Cic. *alienum ingenio ſuo ſcelus*, Plaut. § per liberare, ſcampare, difendere, aſſicurare, *defendere*, *ſervare*, *aſſervare*, *conſervare*, *tutari*, *tueri*, *liberare*. Guardare dal gran caldo il beſtiame, *ſolſtitium pecori defendere*, Virg. le capre, *æſtatem defendere capellis*, Hor. *nimios ſolis ardores defendere capillis*, Cic. guardar le carni dalla putredine col ſalarle, *aſſervare ſale carnes*, Plin. queſta erba guarda gli abiti dalle tignuole, *veſtes a tineis defendit hæc herba*. Guardare una città, che non vada a ruba, guardarla dal ſaccheggiamento, *urbem a vaſtatione defendere*, Plaut. guardare i frutti, *fructus vetuſtati mandare*, Cic. § neutr. paſſ. per aſtenerſi, *abſtinere*, *ſibi cavere*, *ſe tenere*, *retinere*. Guardarſi dal ridere, *riſum tenere*, Hor. *continere*, Cic. guardati di far queſto, *cave*, *ne iſtud facias*, o *feceris*, *vide*, *ne feceris*, Cic. guardarſi di bere, o di mangiare, *abſtinere potione*, *& cibo*, Cel. comandò che ſi guardaſſe ognuno d'uccidere, e di abbruciare, *ut a cæde*, *& ab incendiis parceretur*, *edixit*, Liv. guardarſi di corrompere i giudici, *manus in iudicio abſtinere*, Cic. guardar le feſte, *agere dies feſtos*, V. feſta. § guarda le gambe, non t'arriſchiare, abbi l'occhio, *animadverte*, *cave*, *caveto*. § guardare, neutr. per far la guardia, *excubias agere*. § guardare a ſtracciaſacco, e ſquarciaſacco, vale guardar di mal occhio, *limis oculis aſpicere*.

Guardaroba, ſtanza nella caſa, ove ſi conſervano gli arneſi, *veſtiarium*, *veſtiaria arca*, Cat. § per luogo, ove ſi conſervi checcheſſia, *cella*. § diceſi anche a chi ne ha la cura, *cuſtos veſtiarii*.

„ Guardaſpenſa, V. diſpenſa.

Guardato, guardatiſſimo, add. da guardare, *cuſtoditus*, *ſervatus*, *munitus*.

Guardatore, che guarda, *ſpectator*, *cuſtos*.

Guardatrice, che guarda, *ſpectatrix*, *cuſtos*.

Guardatura, l'atto, e 'l modo, col quale ſi guarda, *intuitus*, *aſpectus*. § per cuſtodia, guardia, V.

Guardia, l'atto del cuſtodire, cuſtodia, *cuſtodia*, *præſidium*, *tutela*, *conſervatio*, *conditio*. § per cuſtode, guardatore, perſona, che guarda, *cuſtos*, *ſtipator*, *ſatelles*, *ſpeculator*, o *ſpiculator*. § guardia, o guardia del corpo, ſoldati della guardia, e ſi vogliono quelli, che aſſiſtono alla perſona del principe, *cuſtodes corporis*, *milites prætoriani*, *prætoria cohors*. § eſſer di guardia, o ſoldato di guardia, vale eſſer attualmente in ſentinella, *excubias agere*. § corpo di guardia, numero di ſoldati, che ſtanno in guardia, *cuſtodia*, *excubiæ*. Far la guardia, far la ſentinella, *excubias agere*. Far la guardia giorno, e notte, *excubias*, *& vigilias agere*, Ovid. Cic. *ſtationem agere*, Tac. *eſſe in ſtatione diu*, *noctuque*, Cæſ. § pel luogo ſteſſo, dove ſta cotal numero di ſoldati, *militum ſtatio*, *vigilum contubernium*. § per quegli sbirri, che di notte girano per la città, *excubiæ*. § guardia del fuoco, ſi dicono coloro, che ſono deſtinati dal pubblico a ſpegnere gl'incendi, *extinguendis incendiis præfecti*. § guardia, ſi dice anche quell'aſtante, che nello ſpedale a ore aſſegnate aſſiſte agl'infermi, *cuſtos*. § terra, e luogo di guardia, cioè, che ha biſogno d'eſſer guardata, *quæ cuſtodiri debet*. § prender guardia, cioè aver cura, pigliarſi penſiero, *curam gerere*, *circumſpicere*, *cavere*, *conſiderare*, *animadvertere*. § non voler dormire, nè far la guardia, prov. e vale aver l'elezione del prendere a far una delle coſe, e non ne voler far niuna, *nihil prorſus agere velle*. § per li fornimenti, o elſa della ſpada, *capulus*. § metterſi, porſi, e ſimili in guardia, termine della ſcherma, *pugnæ ſe aptare*.

Guardianello, dim. di guardiano, *cuſtos*.

Guardianeria, uffizio di guardiano, *cuſtodis officium*.

Guardiano, cuſtode, *cuſtos*. § per capo, e governatore di conventi di frati, di compagnie, e ſimili, *hetæriarcha*, Budeo, *rector*, *præſes*, *moderator*.

Guardingamente, cautamente, *caute*.

Guardingo, add. riſpettoſo, rattenuto, *cautus*, *modeſtus*, *prudens*.

„ Guardingo, e gardingo, ſuſt. rocca, *arx*.

Guardiolo, e guardiuolo, dim. di guardia, *cuſtos*.

Guardo, V. viſta.

Guarentare, V. guarentire.

Guarentía, guarentia, e garantía,) ſalvezza, franchi-
Guarentigia,) gia, difeſa, protezione, promeſſe, cautela, *defenſio*, *tutela*, *præſidium*.

Guarentire, garentire, garantire, e guarentire, difendere, proteggere, ſalvare, *defendere*, *tutari*, *tueri*, *protegere*.

Guarentiſſimo, certiſſimo, e acconcio a difeſa, ſicuriſſimo, *validiſſimus*, *ad defenſionem accomodatus*, *idoneus*.

„ Guarento, V. guarentigia.

Guari, avv. di quantità, e val molto, aſſai, *multum*, *valde*.

Guari, add. molto, aſſai, V. § e in forza di ſuſt. non guari di tempo, *non multum temporis*.

Guarigione, e guerigione, } il guarire, *ſana-*
Guarimento, e guerimento, } *tio*, *ſanitas*.

Guarire, e guerire, reſtituir la ſanità, *ſanare*, *curare*, *ſanum aliquem facere*, *alicui ſanitatem reddere*, *reſtituere*, *aliquem ſanitati reſtituere*, Cic. Plin. guarire un male, *morbo facere medicinam*, Plaut. *morbum emendare*, Petr. la ſordità ſi guariſce ponendo del naſturzio peſtato dentro l'orecchio, *gravitas aurium emendatur naſturtio trito impoſito auribus*, Plin. § in ſignif. neutr. ricoverar la ſanità, *ſaneſcere*, *convaleſcere*, *ad ſanitatem venire*, Celſ. Cic. Phædr. infermò d'un male, di cui non guarì, *in morbum incidit*, *ex quo non convaluit*, Cic. godo, che tu ſii interamente guerito, *valetudinem tuam iam confirmatam eſſe a veteri morbo*, *gaudeo*, Cic.

Guarito, e guerito, *ſanatus*, *ſanitati reſtitutus*.

Guarnacca, e guarnaccia, veſte lunga, che ſi porta di ſopra, forſe ſimarra, *toga*.

Guarnaccaccia, pegg. di guarnacca, *toga ſordidula*, Iuv.

Guarnacchino, dim. di guarnacca, *brevis toga*.

Guarnaccone, dim. di guarnacca, *ingens toga*.

Guarnelletto, dim. di guarnello, *parvum ſupparum*.

Guarnello, panno teſſuto d'accia, e bambagia. § e per una veſte di donna fatta di cotal panno, *ſupparum*, *tunica*.

Guarnigione, V. guernigione.

Guarnimento, difeſa, riparo, fornimento di coſe neceſſarie a difenderſi, *munimen*, *munimentum*. § per guarnigione, V.

Guarnire, V. guernire.

Guarnito, add. da guarnire, *munitus*, *inſtructus*.

Guarnitura, guarnizione, *ornatus*, *ornamentum*.

Guarnizione, fregio, adornamento de' veſtimenti, *ornamentum*, *ornatus*.

Guaſcapa, ſpezie di veſte antica, * *guaſcapus*.

Guaſcherino, epiteto, che ſi dà agli uccelli nidiaci.

Guaſcotto, mezzo cotto, quaſi cotto, *ſemicoctus*.

Guaſtada, caraffa, *phiala*.

Guaſtadetta,)
Guaſtadina,) dim. di guaſtada, *parva phiala*.
Guaſtaduzza,)

Guaſtafeſte, chi diſturba le feſte, *conturbator*.

Guaſtamento, il guaſtare, *vaſtatio*, *corruptio*.

Guaſtameſtieri, chi ſi pone a far coſa, che non ſa, *ignarus*, *imperitus*.

Guaſtare, ſconciare, rovinare, *vaſtare*, *corrumpere*, *depravare*, *enitare*. § per confondere una coſa con l'altra, alterare, corrompere, *confundere*, *invertere*, *corrumpere*, *vitiare*. § neutr. paſſ. per infracidare, putrefarſi, V. § per mandar a male, diſſipare, V. diſſipare. § per dar il guaſto, V. guaſto. § per giuſtiziare, V. § guaſtar la fama, offenderla, macchiarla, V. fama. § guaſtando s' impara, vale, ch' e' biſogna fare, ancorch' e' ſi faccia male, volendo imparare, *errando diſcitur*. § guaſtarſi per poco, o ſul buono, ſi dice del condur quaſi una coſa a perfezione, e poi abbandonarla per qualche piccola cagione, *rem ad exitum fere perductam deſerere*. § guaſtare il deſinare, o la cena, ſi dice del far colezione tale, che levi l' appetito, *jentaculo famem adimere*. § guaſtar l' arte, o il meſtiere, vale far una coſa fuor del ſuo ordine, della ſua regola, *ne ſutor ultra crepidam*.

Guaſtatore, che guaſta, *vaſtator*, *populator*, *corruptor*. § per diſſipatore, prodigo, V. § nella milizia ſi piglia per colui, che ſeguita l'eſercito a fine d'accomodar le ſtrade, far fortificazioni, e ſimili, *foſſor caſtrorum*.

Guaſtatrice, fem. che guaſta, *vaſtatrix*, *populatrix*.

Guaſtatura,)
Guaſtime,) il guaſtare, *corruptio*, *vaſtatio*.

Guaſto, ſuſt. devaſtazione, rovina, *vaſtatio*, *depopulatio*, *populatio*, *vaſtitas*, *corruptio*, *excidium*. Dare il guaſto, mettere il guaſto, far il guaſto, *populari*, *depopulari*, *vaſtare*, *devaſtare*, *evaſtare*, *everſionem*, *depopulationem*, *exciſionem*, *vaſtitatem inferre*, *vaſtitatem efficere*, Cic. § menare a guaſto, guaſtare, ſperperare, *vaſtare*, *depopulari*. § non far troppo guaſto di checcheſſia, non far guaſto d' una coſa, vale non ſe ne ſervire, non cercare più che tanto, *negligere*.

Guaſto, guaſtiſſimo, add. da guaſtare, *corruptus*, *vaſtatus*, *everſus*, *male habitus*. § dieeſi guaſto al cane arrabbiato, *canis rabidus*; a creatura affatturata, *faſcinatus*. § figur. uomo fuor di miſura innamorato, V. amante, innamorato. § o guaſto, o fatto, maniera dinotante la coſa eſſer a ripentaglio di dubbio evento, *incerti caſus*, o *eventus*.

Guatamento, V. viſto.

Guatare, V. guardare. § per ingegnarſi, sforzarſi, *niti*, *conari*, *contendere*. § guatarſi l' un l' altro, denota ſtupore, e meraviglia, *ſe invicem ſtupentes*, o *admirationis cauſa intueri*.

Guatatrice, fem. che guata, *ſpectatrix*.

Guatatura, V. guardatura.

» Guato, V. agguato.

Guatteraccio, pegg. di guattero, *viliſſimus lixa*.

Guatterino, dim. di guattero, *parvus lixa*.

Guattero, ſervente del cuoco, *mediaſtinus*, *lixa*.

Guazza, V. rugiada.

Guazzabuglio, confuſione, meſcuglio, *confuſio*, *perturbatio*. Guazzabuglio di nazioni, *colluvies*.

Guazzare, dibatter coſe liquide dentro a vaſo, *agitare*. § per lo muoverſi, che fa l' acqua ne' vaſi ſcemi, quando ſon moſſi, *fluctuare*, *tremere*, *agitari*. § per guadare, e paſſare a guazzo, *vada traiicere*, *vadare*. § guazzare un cavallo, menarlo al guazzo, e farvelo camminar per entro, *agere ad flumen*, *ad aquas*. § guazzarſi, per bagnarſi, *lavari*.

Guazzato, add. da guazzare, *agitatus*.

Guazzatoio, luogo, dove ſi ragunano le acque per abbeverare, e guazzar le beſtie, *lacus*.

Guazzerone, V. gherone.

Guazzetto, ſpezie di manicaretto brodoſo, *juſculum*, *minutal*, *embamma*.

Guazzo, luogo pien d' acqua, dove ſi poſſa guazzare, *vadum*, *lacus*. § paſſar a guazzo o fiume, o altro luogo pien d' acqua, vale paſſarlo ſenza aiuto di nave, *natare*. § paſſare una coſa a guazzo, per metaf. farla inconſideratamente, *tractare obiter*, *negligenter*. § a guazzo, o dipignere a guazzo, o ſimili, vale lo ſteſſo che dipignere a tempera, V. tempera. § per ſimilit. guazzo, vale umidità, come di acqua verſata, *humor*, *mador*.

Guazzoſo, guazzoſiſſimo, da guazzo, molle, pien d'acqua, *pluvius*, *humidus*, *aquoſus*.

Guazzoſo, da guazza, pien di guazza, *roſcidus*.

Gubbia, V. gabbia.

» Gueffo, e gheffo, ſporto di fabbrica alquanto fuori della muraglia principale, *mænianum*, e *meniana*.

Guelfo, guelfiſſimo, di fazione Guelfa, *Guelfus*. § guelfo è anche una ſorta di moneta, che ſi cominciò a battere in Firenze l' anno 1317.

Guercio, che ha gli occhi torti, *ſtrabo*. § in prov. non fu mai guercio di malizia netto, *effuge*, *quem corpi ſigno natura notavit: lumine læſus rem magnam præſtas, Zoile, ſi bonus es*, Mart. § e mi dice guercio, e m' è detto guercio, maniera particolare, e vale io ho la fortuna contro, e' m' è ſucceduto male, *mihi fortuna non arridet*, *non reſpondet optatis tuis*.

Guerigione, V. guarigione.

Guerimento, V. guarimento.

Guerire, V. guarire.

Guerito, V. guarito.

Guernigione, preſidio, *præſidium*. § pigliaſi pe' luoghi, ove ſtanno i preſidii; onde guernigion di ſtate, *æſtiva*, di verno, *hiberna*.

Guernimento, V. guarnimento.

Guernire, munire, *munire*. § per fornire, *ornare*, *inſtruere*.

Guernito, add. da guernire, *munitus*. § per fornito, *ornatus*, *inſtructus*.

Guernitura, V. guarnitura.

Guernizione, V. guarnizione.

Guerra, *bellum*. Guerra civile, *bellum civile*, *civicum*, *motus civicus*, Cic. Hor. Guerra inteſtina, *bellum inteſtinum*, *domeſticum*; ſtraniera, *bellum externum*; mortale, *capitale bellum*. § guerra rotta, vale guerra aperta, e paleſe, *bellum indictum*, *denunciatum*. § guerra viva, vale lo ſteſſo che guerra attuale, *bellum ardens*, *vigens*, *ſuſceptum*, *cœptum*, *inchoatum*. § a guerra finita, vale fino allo ſterminio, *ad internecionem uſque*: fino alla fine della guerra, *uſque ad confectum bellum*. § e per ſimilit. fino alla fine, *ad extremum uſque*. § uomo di guerra, vale ſoldato, *miles*, *bellator*. § arte della guerra, *militia*, *res*, *ars*, *ratio militaris*, *diſciplina*, o *res bellica*, *arma*, *orum*, Liv. Sperimentato in guerra, *expertus belli*, Tac. *expertus belli*, & *armis*, Virg. *gnarus militiæ*, Tac. nato per la guerra, *natus bellis*, Cic. *ad bella*, Liv. intimar la guerra, *bellum indicere*, *denunciare*, Ovid. Cic. *clarigare bella*, Plin. mantener la guerra, *bellum alere*, *fovere*, Liv. muover guerra, *bellum inferre alicui*, *facere bellum alicui*, *incutere*, Hor. *inſundere bellum in aliquem*, Liv. *petere bello*, Virg. eccitar la guerra, *commovere bellum*, Cic. *concitare*, Cæſ. *excitare*, *movere bellum*. Prolungar la guerra, *ducere bellum*, *extendere*, *prolatare*, *proferre bellum*, Tac. minacciar uno di fargli la guerra, *intentare alicui arma*, Liv. finir la guerra, *bello finem imponere*, *facere*, *conficere bellum*. Incominciar la guerra, *bellum ſuſcipere*, *inire*, *inferre*, *movere*, *arma capere*, *ire ad arma*. Far guerra, ra, V. guerreggiare. § e per ſimil. guerra, vale difficoltà, impedimento, travaglio, faſtidio, *difficultas, impedimentum, cura, moleſtia, labor.*

Guerreggevole, da guerra, fiero, *ferus, terribilis, minax, belliger.*

Guerreggevolmente, con modo guerreggevole, *belli more, horrendum in modum.*

Guerreggiamento, il guerreggiare, *pugna, prælium.*

Guerreggiante, che guerreggia, *belligerans, miles, pugnator, bellator.*

Guerreggiare, far guerra, *belligerare, bellum facere, gerere*, Cæſ. *bellare*, Cic. *certare, pugnare, decertare, præliari, prælium gerere, agere.*

Guerreggiare, nome, l'atto di far guerra, *pugna, prælium*

Guerreggiatore, V. guerreggiante.

Guerreggiatrice, *belligerans, bellatrix.*

Guerreſco, da guerra, *bellicus.*

,, Guerriare, V. guerreggiare.

,, Guerriato, add. da guerriare, e guerra guerriata, vale fatta con badalucchi, *velitatio*

Guerricciuola, dim. di guerra, *levis pugna, leve prælium.*

Guerriere, e guerriero, ſoſt. ammaeſtrato nell'arte della guerra, *bellator, pugnator, miles, rei militaris ſtrenuus.*

Guerriero, add. atto, acconcio a guerra, *bellicus, belliger, bellicoſus.*

Gufaccio, pegg. di gufo, *vilis, o magnus bubo.*

Gufo, uccel notturno, *bubo.* § per pelliccia ſolita portarſi da' canonici di alcune collegiate.

Guglia, obeliſco, aguglia, V.

Gugliata, quantità di filo, che s'infilza nella cruna dell'ago, *filum.*

Guglietta, dim. di guglia, *exiguus obeliſcus.*

Guida, *dux, ductor, præmonſtrator.*

,, Guidaggio, pedaggio, ſorta di dazio, *vectigal, portorium.*

Guidaiuola, guidatrice, e ſi dice comunemente di quella beſtia di branco, che guida l'altre, *dux.*

Guidaleſco, ulcere, o leſione, che ſi fa nel doſſo delle beſtie da ſoma, *petimen.*

Guidamento, il guidare, *ductus.*

Guidante, che guida, *ducens, regens.*

,, Guidardonamento, V. guiderdonamento.

Guidardonare, e guiderdonare, rimunerare, premiare, *remunerari, præmio afficere.*

,, Guidardonato, lo ſteſſo che guiderdonato, *præmio affectus.*

,, Guidardonatrice, lo ſteſſo che guiderdonatrice, *quæ remuneratur.*

,, Guidardone, premio, *præmium, remuneratio, hoſtimentum.*

Guidare, condurre, menare, *ducere, præmonſtrare alicui viam*, Ovid. *ducem ſe præbere.* § per governare, V. § e occorr. paſſ. *regi.* § per eſeguire, dirigere, *exſequi, dirigere*

Guidato, add. da guidare, *ductus.*

Guidato, ſuſt. F. Giac. T. guidamento, V.

Guidatore, che guida, governa, regge, *dux, ductor, rector*

Guidatrice, che guida, *dux.*

Guiderdonamento, e guidardonamento, V. guidardone.

Guiderdonare, guiderdonato, guiderdone, V. guidardonare, ec.

Guiderdonatrice, e guidardonatrice, che guiderdona, *quæ remuneratur.*

Guidone, furfante, V.

Guidoneria, V. furfanteria.

Guiggia, la parte di ſopra della pianella, o del zoccolo, *lorum, crepidæ ſuperior pars.* § per l'imbracciatura dello ſcudo.

,, Guiglardone, e guiliardone, V. guidardone.

,, Guiliardonato, V. guidardonato.

Guindolo, V. naſpo.

Guinzaglio, ſtriſcia per lo più di ſovattolo, la quale s'infilza nel collar del cane per uſo d'andare a caccia, *lorum.*

Guiminella, V. gherminella.

Guiſa, modo, maniera, *modus, ratio.* § a guiſa poſto avv. a ſimilitudine, *inſtar, velut, ceu, ad modum.*

Guitto, ſucido, ſporco, *ſordidus* § per metaf. avaro, V.

Guizzante, che guizza, *ſe ſe agitans, contorquens.* § per metaf. che ſi muove, *qui movetur, agitatur.*

Guizzare, lo ſcuoterſi de' peſci, *ſeſe agitare, vibrare, contorquere.* § per metaf. vibrare, ſcuotere, *vibrare.*

Guizzo, il guizzare, *agitatio.*

Guizzo, add. vizzo, mucido, *vietus.*

Gumedra, nome finto dal Boccaccio per burla, e per moſtrare a chi non intendeva di dire qualche gran maraviglia.

Gumina, V. gomona.

Gurge, V. L. gorgo, V.

Guſcio, ſcorza, *cortex, putamen.* Guſcio della roſa, *calyx.* De' legumi, *folliculus.* Di noci, *culeolum.* Delle caſtagne, *echinus.* Dell'uovo, *putamen, teſta.* Del formento, *gluma.* § per metaf. dicesi di carrozze, navi, e ſimili ſpogliate de' loro arredi, *alveus.* § guſcio della bilancia è quella parte, ove ſi pongono le coſe da peſare, *lanx.* § cattivo inſino nel guſcio, vale inſin dalla naſcita, *malus ab ovo, o matris alvo.* § avere il guſcio in capo, vale eſſer tenero, bambino, *tenera ætate eſſe.* § uſcir del guſcio, vale mutar abito, o coſtume, *mores, habitumve mutare.* § guſcio ſi dice anche quello, in cui ſi racchiudono le teſtuggini, conchiglie, ec. *teſta, concha.* § ſi dice pure de' ſacchi, e delle involture di lana, cotone, e altro.

Guſtaccio, pegg. di guſto, *malus guſtus.*

Guſtamento, il guſtare, *guſtatus.*

Guſtare, diſcernere per mezzo del guſto la qualità de' ſapori, *guſtare, libare, deguſtare, noſſe ſapores, ſentire, prægustare.* § per ſimil. vale comprendere perfettamente checcheſſia, *capere, probe intelligere, percipere.*

,, Guſtato, ſuſt. V. guſtamento.

Guſtato, add. da guſtare, *guſtatus.*

Guſtevole, guſtevoliſſimo, guſtoſo, *jucundus, gratus, ſuavis.*

Guſto, uno de' cinque ſentimenti, *guſtus, guſtatus.* Egli ha perduto il guſto, *ei non ſapit palatum.* Cic. *torpet ei palatum, conſurdatum habet palatum.* Hor. § per aſſaggio, *libatio.* § per diletto, piacere, appetito, *delectatio, voluptas.* Non mi dà guſto quel, che mangio in caſa, *non me juvat, quod edo domi.* Plaut. Se il vino non è di tuo guſto, lo muterò, *ſi vinum ad ſalivam non facit, ſi non placet, demutabo.* § aver buon guſto in checcheſſia, cioè eſſer intelligente, *rem aliquam probe callere, acri in re aliqua judicio pollere.*

Guſtoſamente, con guſto, *jucunde, ſuaviter.*

Guſtoſo, guſtoſiſſimo, che apporta guſto, *jucundus, gratus, pergratus, ſuavis*

Gutto, V. L. ſorta di vaſo, *guttus.*

H

Hoi, V. ohi.

H U

Hui, quella voce, che ſi manda fuori per qualche doglianze, *eheu.*

I

I, V. io.
Iacere, V. L. giacere, V.
Iacinto. V. giacinto.
Iaculatorio, aggiunto di prego, o di orazione breve, che ſi porge a Dio, e a' Santi con fervore, *brevis, ſed fervida precatio*
Iaculo, ſpezie di ſerpente, *iaculus*.
Iade, coſtellazione nel capo del toro, *hyades*, *ſuculæ*
Ialappa, Red. t. 4. ſorta di radice reſinoſa, *ialap*, *ialapa*, *ialapium*, T. de' botanici
Iambico, ſpezie di verſo, *iambicum carmen*.
Iambo, nome d'un piede de' verſi Latini, e Greci, *iambus*.
Iaro, gichero, erba, *arum*.
Iaſpide, diaſpro. V.
Iato, V. L. apertura, *hiatus*.
Iattanza, e iattanzia, V. L. vanagloria, *iactantia*, *iactatio*, *oſtentatio*, *immoderata gloriatio*.
Iattura, V. L. danno, *iactura*, *damnum*.

I B

Iberno, del verno, *hibernus*.

I C

Icneumone, animale quadrupede d'Egitto, topo di Faraone, *ichneumon*, Plin.
Iconomaco, V. G. contrario alle ſagre immagini, *iconomachus* V. G.
Iconomica, economica, economia, arte di governar le coſe private, *œconomia*, V. G. *rei domeſticæ adminiſtratio*.
Iconomo, V. economo.

I D

Idatide, propriamente gonfiamento de' vaſi linfatici, o ſieroſi, *hydatis*, V. G. ¶ per ogni altra piccola veſcichetta, piena d'acqua, che per malattia ſi trovi ne' corpi, *hydatis*, *veſicula*, *lympha*, *aqua repleta*.
Iddea, dea, *dea*.
Iddeo, V. Dio.
Iddia, dea, *dea*.
Iddio. V. Dio.
Idea, forma, immagine, *idea*, V. G. *ſpecies*, *notio*, *forma*, *exemplar*, *inſita in animis rerum informatio*, Cic. ¶ per mente, immaginazione. V. Aver checcheſſia nella idea, *mente aliquid concipere*. Cic.
Ideale, d'idea, *mente conceptus*, *in animo informatus*.
Idearſi, V. immaginarſi.
Ideato, V. immaginato.
Identità, identitade, identitate, medeſimezza, T. filoſ. *identitas*. Ioan. Sariſb.
Idi, V. L. gli otto giorni in ciaſcun meſe dopo le none, *idus*.
Idillio, ſorte di componimento poetico. Red. t. 4. *idyllium*, V. G.
Idioma, linguaggio, *ſermo*, *idioma*, V. G.
Idiotaggine, ignoranza di letteratura, *literarum ignorantia*, *inſcitia*, *imperitia*.
Idiota, non letterato, *illiteratus*, *imperitus*, *idiota*.
Idiotiſmo, parlar proprio del volgo di qualche luogo, *idiotiſmus*.
Idola, V. idolo.
„ Idolatre, V. idolatra.
„ Idolare, V. idolatrare.
Idolatra, V. Idolatro. ¶ talora per idolatria, V.
Idolatrare, *idola colere*.

Idolatria, *idolatria*, V. G. *profanorum ſimulacrorum cultus*, Cic. *deorum adoratio*, Plin. *impura deorum ſuperſtitio*, *falſa*, & *inanis deorum religio*.
„ Idolatrio, che conviene a idolo. *idolicus*, Tert. *ad idola pertinens*, *idolatricus*, V. G.
Idolatro, e idolatre, *idolatra*, V. G. *deorum cultor*.
Idoletto, *parvum idolum*.
Idolo, *idolum*, V. G. *ſimulacrum*, *imago*.
Idoneamente, attamente, in acconcio modo, *idonee*, *apte*, *convenienter*, *concinne*.
Idoneità, idoneitade, idoneitate, attitudine, *peritia*, *ſcientia*, *habilitas*.
Idoneo, atto, ſufficiente, *idoneus*, *aptus*, *accommodatus*, *conveniens*, *congruus*.
Idra, ſerpente notiſſimo per le favole, *hydra*.
Idreleo, medicamento fatto d'acqua, e d'olio, e di litargiro, *hydrelæum*, T. M.
Idria, V. L. ſorta di vaſo, *hydria*.
Idromante, perito d'idromanzia, *hydromantes*, V. G.
Idromanzia, arte dell'indovinare per via dell'acqua, *hydromantia*. V. G.
Idromele, bevanda compoſta di mele, e d'acqua, *hydromeli*
Idropico, *hydropicus*. E' egli idropico? *num aqua intercus eum tenet?* Plaut.
Idropiſia, *hydrops*, *hydropiſis*, *aqua intercus*, *aquoſus languor*.

I E

Ieiuno, aggiunto di uno degli inteſtini, *hira*, *hilla*, *ieiunum*, Feſt.
Iemale, del verno, *hiemalis*.
Iena, e iene, animal quadrupedo, *hyena*. ¶ per quell' animale, che produce il zibetto, V. zibetto.
Iera, ſorta di lattovaro, i medici dicono, *hiera*.
Ierarchia. V. gerarchia.
Ieracite, ſorta di pietra prezioſa, *hieracites*.
Ieri, *heri*, *heſterna die*. Di ieri, *heſternus*, *a*, *um*.
Ieraltro, *nudiusterſius*, Cic.
Ierimattina, *heri mane*.
Ierinotte, *heri nocte*.
Ieroglifico, quel corpo figurato, del quale gli Egizi ſi ſervivano per eſprimere i loro concetti in vece di caratteri, *hieroglyphicum*, V. G.
Ierſera, *heri veſperi*.

I G

Ignaro, V. L. ignorante. V.
Ignatone, e ghiottone, mangione, e anche ſi prende per uomo da nulla, *helluo*, *vorax*, *lurco*, *nebulo*, *vappo*.
Ignavia, V. L. dappocaggine, pigrizia, *ignavia*, *deſidia*, *inertia*.
Ignavo, V. L. dappoco, *ignavus*, *deſes*, *iners*.
Igne, V. L. fuoco. V.
Igneo, V. L. che ha qualità di fuoco, *igneus*.
Ignicolo. V. L. corpicciuolo di fuoco, *igniculus*.
Ignito, V. L. infocato, *ignitus*.
Ignobile, contrario di nobile, *ignobilis*, *ignobili loco natus*, *humilis*, *obſcurus*.
Ignobiliſſimo, *ignobiliſſimus*.
Ignobilità, ignobilitade, ignobilitate, } contrario di no-
Ignobiltà, ignobiltade, ignobiltate, } biltà, *ignobilitas*, *humilitas*, *obſcuritas*.
Ignocco, V. gnocco, ſcimunito.
Ignominia, *ignominia*, *dedecus*, *probrum*, *infamia*.
Ignominioſamente, *contumelioſe*, *probroſe*, *per ignominiam*.
Ignominioſo, ignominioſiſſimo, *probroſus*, *ignominioſus*, *contumelioſus*.
Ignorantaggine, coſa da ignorante, *ſtoliditas*, *inſcitia*, *ignorantia*.

Ignorante, ignorantiſſimo, privo di ſapere, *ignarus*, *indoctus*, *imperitus*, *illiteratus*, *ineruditus*, *rudis* § per villano, rozzo, poco amorevole, *rudis*, *ſtolidus*, *hebes*.
Ignorantello, dim. d'ignorante, *ignorantior*.
Ignorantemente, *indocte*, *imprudenter*, *inſcienter*, *inſcie*, *imperite*.
Ignorantone, accreſc. d'ignorante, *imperitiſſimus*, *indoctiſſimus*, *omnis traditionis expers*, *atque ignarus*, *omnium literarum expers*, *homo ſine literis*, *illiteratus*, Cic.
Ignoranza, e ignoranzia, mancanza di ſapere, *ignorantia*, *inſcitia*, *imperitia*, *ignoratio*.
Ignorare, non ſapere, *ignorare*, *neſcire*, *ignarum eſſe*, Ter. io non ignoro, *non ignoro*, *non me latet*, o *fugit*, o *praeterit*, *non clam me eſt*, *non ſum neſcius*, Cic. ignoto quel, che ſi fa, *ignarus ſum*, *quid agatur*, Cic.
Ignorato, add. da ignorare, *ignoratus*, *incognitus*.
Ignotamente, *clam*, *occulte*, *latenter*.
Ignoto, ignotiſſimo, *ignotus*, *incognitus*, *obſcurus*.
Ignudare, ſpogliare, *nudare*, *denudare*.
Ignudato, ſpogliato, *nudus*, *denudatus*.
Ignudo, ignudiſſimo, nudo, *nudus*. § figurat. val privo, ſcoperto, V. § per paleſe, manifeſto, V. § ignudo nato, o ignudonato, vale lo ſteſſo che ignudo, ma con più di forza, *omnino nudus*. § in forza di ſuſt. vale nudità, V. § parlandoſi di ferro, o arme, vale fuori del fodero, *nudus*, *diſtrictus gladius*, *vagina vacuus*, Cic.
Ignuno, alcuno, V.
,, Ignaglianza, V. egualità.
,, Ignale, ignaliſſimo, V. eguale.
,, Ignalmente, V. egualmente.
Iguana, ſpezie di lucertolone, o ramarro acquatico.

I L

Il, articolo, V. I gramatici.
Il pronome di maſchio nel quarto caſo, *illum*.
Ilarità, ilaritade, ilaritate, allegria, *hilaritas*, *alacritas*.
Il di che, il perche, per la qual coſa, *ex quo*, *quamobrem*, *quare*, *quo circa*, *qua propter*.
Illacciare, V. inlacciare.
Illaidire, Salvini, ſporcare, *fadare*, *conſpurcare*.
Illanguidire, divenir languido, *langueſcere*.
Illanguidito, add. da illanguidire, *languidus*.
Illazione, V. L. conſeguenza, *illatio*, *concluſio*.
Illecitamente, *illicite*, *contra quam fas eſt*, Cic.
Illecito, ſuſt. col. illecito, *nefas*.
Illecito, add. contrario di lecito, *illicitus*, *inconceſſus*.
Illeſo, contrario di leſo, *illaeſus*.
Illibato, illibatiſſimo, non macchiato, *illibatus*, *integer vitae*, *ſcelerisque purus*, Hor.
Illiberale, contrario di liberale, *illiberalis*.
Illibitamente, illecitamente, ſfrenatamente, *illicite*, *effrenate*.
Illicitamente, *illicite*.
Illicito, illecito, V.
Illimitato, *non circumſcriptus*, *nullis terminis definitus*.
Illiquidire, divenir liquido, *liqueſcere*.
Illudere, V. L. deludere, V.
,, Illuiare, entrare, penetrare in lui, *illum penetrare*.
,, Illumare, allumare, V.
Illuminamento, V. illuminazione.
Illuminante, che illumina, *illuminans*, *illuſtrans*.
Illuminare, dar lume, *illuminare*, *illuſtrare*, *praebere lumen*, Ovid. *inferre lumen*, Quint. § per metaf. far chiaro, tor via l'ignoranza col moſtrare la verità della coſa, *illuminare*, *inferre*, *praebere lumen menti* § per render la viſta, *viſum reddere*, *reſtituere*, *caecitatem auferre*.
Illuminativo, che illumina, *illuminans*, *illuſtrans*.
Illuminato, illuminatiſſimo, *illuminatus*, *illuſtratus*.
Illuminatore, che illumina, *illuminator*, *illuſtrator*, Lact. *illuminans*, *illuſtrans*.
Illuminatrice, che illumina, *quae illuminat*, *illuſtrat*.

Illuminazione, l'illuminare, *illuſtratio*, Cic. *illuminatio*, Tert. Marc.
Illuſione, rappreſentamento falſo, e ingannevole, *illuſio*, *praeſtigiae daemonum*.
Illuſo, deluſo, *illuſus*.
Illuſore, che inganna, o deride, *illuſor*.
Illuſtramento, l'illuſtrare, *illuſtratio*.
Illuſtrante, *illuſtrans*, *clarans*.
Illuſtrare, dar luſtro, luce, *illuſtrare*, *clarare*. § per far chiaro, bello, celebre, dare onorata fama, *illuſtrare*, *celebrare*, *clarare*, *illuſtrem reddere*.
Illuſtrato, *illuſtratus*.
Illuſtratore, che illuſtra, *illuſtrator*, Lact. *illuſtrans*.
Illuſtrazione, *illuſtratio*.
Illuſtre, illuſtriſſimo, chiaro, celebre, *illuſtris*, *inclytus*, *inſignis*, *clarus*, *conſpicuus*, *celeber*. § illuſtriſſimo, per titolo, che ſi dà alle perſone riguardevoli per nobiltà, o altro, *illuſtriſſimus*.
Illuſtremente, illuſtriſſimamente, chiaramente, *ſplendide*.
Il perche, V. il di che.

I M

Image, imaginariamente, imaginativa, imaginazione, imagine, imago, V. immagine, immaginariamente, ec.
Imbacuccare, mettere il bacucco, il cappuccio, *caput obnubere*, *obvolvere*.
Imbacuccato, add. da imbacuccare, *capite obvolutus*.
Imbagnamento, V. bagnamento.
Imbagnare, V. bagnare.
Imbagnato, bagnato, V.
Imbalconato, incarnato, epiteto, che ſi dà alla roſa, *puniceus*, *purpureus*.
Imbaldanzire, prender baldanza, *exſultare*, *geſtire*, *ſeſe efferre*.
Imbaldanzito, *geſtiens*, *exſultans*.
,, Imbaldire, imbaldanzire, V.
Imballare, metter nella balla, *conſarcinare*.
Imbalordito, ſtordito, *ſtolidus*, *obtuſus*, *ſtupidus*.
Imbalſamare, *balſamo illinere corpus*, *condire*, Cic. s'imbalſamò il ſuo corpo, *corpus differtum odoribus conditur*, Tac.
Imbalſamato, *balſamo illitus*.
Imbalſimare, V. imbalſamare.
Imbalſimato, V. imbalſamato.
Imbalſimire, divenir balſamo, *balſamum fieri*.
,, Imbambacollato, imbacuccato, V.
,, Imbambagellato, infaſciato, V. § per morbido, dilicato, e trattabile a guiſa di bambagia, *mollis*, *laevis*.
Imbambagiato, ſoppannato di bambagia, *goſſypio ſubſutus*. § per involto di bambagia, *goſſypio involutus*.
Imbambolare, propriamente quando inumidendo, o riempiendo ſe luci colle lagrime ſenza mandarle fuori ſi fa ſegno di voler piagnere, il che fanno i bambini, *commoveri*. § per ſimil. intenerire, *mollire*, *mollem*, & *teneram reddere*.
Imbambolato, add. da imbambolare, *commotus*.
Imbandigione,) vivanda imbandita, *ferculum*.
Imbandimento,)
Imbandire, metter in aſſetto la vivanda per porla in tavola, *cibos parare*.
Imbandito, add. da imbandire, *paratus*.
Imbarazzare, *implicare*, *intricare*, *irretire*, *involvere*.
Imbarazzato, *impeditus*, *implicatus*.
Imbarazzo, impedimento, *impedimentum*, *tricae*, *arum*, *implicatio*.
Imbarbereſcare, voce baſſa, ſuggerire, V.
Imbarbereſcatore, barbereſco, cuſtode de' cavalli corridori, *equorum curſalium cuſtos*.
Imbarberire, e imbarberirſi, divenir barbaro, *barbarum fieri*.
Imbarberito, add. da imbarberire, *barbarus*.
Imbarbogire, prender il ſenno per la vecchiezza, *ob aetatem deſipere*.

Imbarbogito, add. da imbarbogire, *ſenectute deſipiens.*

Imbarbottata, fatto a guiſa di barbotta, ch' è una ſorta di nave.

Imbarcare, neut. e neut. paſſ. entrar nella barca, *conſcendere*, Cic. *in navem conſcendere, navem conſcendere*, Cic. Liv. Nep. § imbarcare, att. mettere nella nave, *in navem imponere, importare*. Cic. *in navigium inducere*, Petr. § figurat. avviare, o mettere altrui talmente in impreſa da non ſe ne potere sbrigare a ſua poſta, *aliquo negotio implicari, o implicare aliquem, irretire, immiſcere* § imbarcare, o entrare in mare ſanza biſcotto, vale metterſi a un' impreſa ſenza i debiti provvedimenti, *negotio aliquo minus conſiderate ſe implicare, ſe immiſcere, ſe irretire, ſe immittere*, Cic. *abſque baculo ingredi*, de' Greci. § imbarcare, att. e neut. paſſ. per far innamorare, innamorarſi, V. § imbarcare, neut. per entrare in collera, *iraſci, ira commoveri.*

Imbarcato, add. da imbarcare, *in navem illatus, impoſitus* § fig. per innamorato, V.

Imbarcatore, che imbarca, *qui in navem immittit.*

Imbarco, l' imbarcare, *navium conſcenſio.*

Imbardare, metter le barde a' cavalli, *equum ſternere.* § neutr. paſſ. per innamorarſi, V.

Imbarrare, metter le barre, *impedire, obſepire, intricare.*

Imbarrato, add. da imbarrare, *obſeptus, impeditus.* § per metaf. avviluppato, intrigato, *intricatus.*

Imbaſamento, baſe, V.

Imbaſceria, V. ambaſceria.

„ Imbaſciato, richieſto, V.

Imbaſciatore, imbaſciata, imbaſciadore, imbaſciatrice, V. ambaſciadore, ambaſciata, ambaſciatore, ambaſciatrice.

Imbaſtardire, degenerare, *degenerare.*

Imbaſtardito, add. da imbaſtardire, *degenerans, degener.*

Imbaſtare, metter il baſto, *clitellas imponere*

Imbaſtire, unire inſieme i pezzi de' veſtimenti con punti lunghi per potergli acconciamente cucir di ſodo, *conſuere, aſſuere* § per metaf. *menſam parare, inſtruere* § per principiare, e ordire un negozio, *exordiri*

Imbaſtito, add. da imbaſtire, *conſutus, aſſutus.* § parlandoſi di tavole, vale imbandito, V.

Imbaſtitura, i punti, che ſi fanno nell' imbaſtire, *ſutura.*

Imbatterſi, avvenirſi a caſo, *occurrere, incidere in aliquem, nanciſci*

Imbatto, impedimento, *impedimentum.*

Imbavagliare, coprire altrui il capo, e 'l viſo con un panno, V. imbacuccare.

Imbavigliato, V. imbacuccato.

Imbavare, imbrattar di bava, *ſaliva conſpurcare, inquinare.*

Imbeccare, metter il cibo nel becco agli uccelli, *cibum indere, ingerere*, Celſ. § figur. per ammaeſtrare altrui, o iſtruirlo di naſcoſto, *ſubornare.*

Imbeccata, quanto ſi mette in becco in una volta all' uccello, *bucca.* § pigliar la imbeccata, è laſciarſi corrompere da doni, *muneribus corrumpi, pretio habere addictam fidem*, Cic. § per infreddaggione. infreddatura, V. § pigliar un' imbeccata è lo ſteſſo che infreddare, V.

Imbeccatella, dim. d' imbeccata, *exigua bucca.*

Imbeccato, add. da imbeccare

Imbecherare, ſubornare, *ſubornare, ſeducere.*

Imbecherato, add. da imbecherare, *ſubornatus.*

Imbecille, debole, *imbecillis, debilis, infirmus.*

Imbecillità, V. L. debolezza, *imbecillitas, infirmitas.*

Imbelle, V. L. non atto alla guerra, *imbellis*

Imbellettare, ſi dice del liſciarſi delle femmine, *fucare, fuco illinere.*

Imbellettato, add. da imbellettare, *fuco illitus.*

Imbellire, far bello, *decorare, polire, pulcrum reddere, illuſtrare, ornare.*

Imbendare, metter le bende, *vittis circumdare.*

Imberbe, V. L. sbarbato, *imberbis.*

Imberciare, dar nel ſegno, *ſcopum attingere, ferire.*

Imberciatore, che imbercia, *qui ſcopum attingit.*

Imberrettato, che ha in capo la berretta, *pileatus, pileo tectus*

Imberteſcare, fortificar con berteſche, *munire.*

Imberteſcato, add. da imberteſcare, *munitus.*

Imbertonarſi, e imbertonirſi, innamorarſi, V.

Imbertonato, e imbertonito, V. innamorato.

Imbeſtialire, neut. paſſ. incrudelire a guiſa di beſtia, *ferocire, efferari, ſævire*

Imbeſtialito, add. da imbeſtialire, Segn. Criſt. *efferatus.*

Imbeſtiarſi, aver coſtumi, e far azioni da beſtia, *bruteſcere.*

Imbeſtiato, che ha preſo forma di beſtia, *in brutum verſus.*

Imbevere, e imbere, ſucciare, *imbibere, ſugere, imbui.*

Imbevuto, add. da imbevere, *imbutus.*

Imbiaccamento, l' imbiaccare, *fucus, ceruſſa.*

Imbiaccare, coprir colla biacca, *dealbare, fucare.*

Imbiaccato, add. da imbiaccare, *fucatus, ceruſſatus.* § per finto, ingannevole, V.

Imbiadato, ſeminato di biade, *ſatus.*

Imbiancamento, lo 'mbiancare, *albarium opus.*

Imbiancare, far bianco, *dealbare, candefacere, candorem inducere.* Imbiancar la pelle, *cuti nitorem inducere*, Plin. § imbiancare, neut. e neutr. paſſ. divenir bianco, *albeſcere, inalbeſcere, candeſcere* § imbiancare per metaf. eſplicare, dichiarare. V. § chi imbianca la caſa, la vuole appigionare. prov. diceſi delle donne, che oltre al convenevole s'abbelliſcono, e raffazzonano, *mulier ac exornans animum deformem indicat* § imbiancar due muri col medeſimo albarello, vale ingannar due con un ſol fatto. *duos parietes de eadem fidelia dealbare*, Cur. Cic. *in ſaltu uno capere duos apros*, Plaut. § imbiancare, ſi dice anche il dar il voto contrario ne' partiti, e di qui per diſapprovare, negare, dar di bianco, *improbare, adverſari* § per impallidire, o far impallidire, *palleſcere.*

Imbiancato, add. da imbiancare, *dealbatus*

Imbiancatore, maeſtro di dare il bianco alle muraglie, *tector, albarius tector, dealbator*, Cod.

Imbiancatura, V. imbiancamento.

Imbietolire, venire in dolcezza, intenerire, *voluptate liqueſcere.*

Imbiettare, mettere la bietta, *cuneum immittere.*

Imbiondire, far biondo, *flavum reddere.* § neut. divenir biondo, *flaveſcere.*

Imbiondito, divenuto biondo, *flavus.*

Imbiſacciare, metter le robe nella biſaccia, *in manticam immittere*

„ Imbiſognato, V. infaccendato.

Imbiutare, V. impiaſtrare.

Imbiutato, impiaſtrato, V.

Imbizzarrimento, lo imbizzarrire, *ira, furor.*

Imbizzarrire, fieramente adirarſi, *indignari, vehementer iraſci, debacchari.*

Imbizzarrito, add. da imbizzarrire, *vehementer iratus.*

Imboccare, metter altrui il cibo in bocca, *cibum in os inferere, indere, cibum ad os admovere*, Pur biſogna imboccarlo, come un fanciullo, *ipſi tamquam puerulo cibi ſunt intruferendi*, o *ingerendi*, Cic. Celſ. § figur. imboccar uno, vale mettergli in bocca le parole da dire, *verba ſuppeditare* § per sboccare, riuſcire, entrare, *influere, erumpere, ingredi* § imboccare l' artiglierie, vale inveſtirle con colpo d' altra artiglieria nella bocca, onde reſtino ſenza poterſi uſare § imboccare, per incaſtrare l' una bocca nell' altra di coſe per lo più artifiziali, *ora coniungere.*

Imboccato, add. da imboccare

Imboccatura, quella parte della briglia, che va in bocca al cavallo, *frenum.* § per apertura, onde s' imbocca in foſſo, valle, ſtrada, fiume, o ſimili, *oſtium, caput.*

Imbociare, metter in voce, e intendeſi in mala parte, *diffamare, pervulgare.*

Imbociato, add. da imbociare, *diffamatus, pervulgatus.*

„ Imbuglieonato, bolleote, V.

„ Imbolare, rubare, V.

,, Imbolato, rubato, V.

,, Imbolatore, } che imbola, *fur.*
,, Imbolatrice, }

,, Imbolio, rubamento, non truovaſi, ſe non avverbial. d' imbolio, e vale furtivamente, *furtim.*

Imbollicamento, l' imbollicare, *puſtularum generatio.*

Imbollicare, generar bolle, empierſi di bolle, *puſtulas generare, puſtulis repleri, in puſtulas ebullire, in puſtulas erumpere.*

Imbolſimento, lo imbolſire, *reſpirandi, ſpirandi difficultas, dyſpnœa.*

Imbolſire, divenir bolſo, *dyſpnœa, reſpirandi difficultate laborare*

Imbolſito, add. da imbolſire, *dyſpnoicus.* § figur. impigrito, V.

Imbonire, e imbuonire, placare, quietare, *placare, delinire, ſedare.*

Imborbottato, fatto a guiſa di barbotta, ch' è una ſorta di nave.

Imborgarſi, empierſi di borghi, *frequenter habitari.*

Imborſare, metter nella borſa, *in loculum conjicere, in marſupium conjicere.* § per metaf. accogliere in ſe, V.

Imborſato, add. da imborſare, *in loculum conjectus.*

Imborſazione, l' imborſare, *in loculum conjectio.*

Imboſcamento, V. imboſcata.

Imboſcare, neut. e neut. paſſ. fare aguato, *in inſidiis ſe locare, ponere, collocari.* Cic. § per naſconderſi ſemplicemente, V. naſcondere. § per imbrogliare, intrigare V.

Imboſcata, aguato, inſidia, *inſidiæ.* § eſſere in un' imboſcata, *eſſe in inſidiis,* Cic. fu ucciſo in un' imboſcata, *per inſidias, o ex inſidiis interfectus eſt,* Cic. dare in un' imboſcata, *inſidias intruet* Cæl. *in inſidias devenire,* Plaut. fare delle imboſcate, *inſidiari alicui,* Ovid. *inſidias facere, tendere, parare, ponere, ſtruere, inſtruere,* Cic. Plaut. *componere inſidias,* Tib. *diſponere inſidias,* Plaut.

Imboſcato add. da imboſcare, *latens in inſidiis.*

Imboſchire, divenir boſco, *ſilveſcere.*

Imboſſolare, mettere gli aſcelli a' palchi, *lacunar ſuffigere.* § per mettere nel boſſolo, *in urnam conjicere.*

Imbottare, metter il vino nella botte, *infundere in dolium, vinum in dolium diffundere, immittere.* § imbottar ſopra la feccia, prov. ch' è fare il ſecondo errore per riparare il primiero. § imbottare all'arpione, dicesi del comperar per ſuo uſo il vino a fiaſchi. § imbottar nebbia, vale ſtar ozioſo, *otiari.* § imbottare, fig. bere ſoverchiamente, *vino ſe ingurgitare.* § eſſer da imbottare, fig. e per iſcherzo, vale eſſer certo di alcuna coſa, *pro comperto, aliquid certum, compertumque habere.*

Imbottire, riempiere coltre, o altro di lana, bambagia, ec. *infarcire.*

Imbottito, ſuſt. veſte o foggia di piccolo giubbone, o camiciuola ripieno di cotone, o d' altro e fittamente trapuntata per difeſa della perſona, *diplois,* Serv. Sulpic.

Imbottito, add. da imbottire, *infarſus, fartus.*

Imbozzacchire, proprio delle piante, e degli animali, venire a ſtento, *ægre provenire, venire, creſcere.*

Imbozzimare dar bozzima, *illinere.*

Imbozzimato add. da imbozzimare, *illitus.*

Imbracciare, porſi, e avvolgerſi al braccio ſcudo, cappa, ec. *brachio circumdare.* § per abbracciare, V.

Imbracciato, add. da imbracciare.

Imbracciatura. Cruſca, V. guiggia, lo 'mbracciare.

Imbrattamento, lo 'mbrattare, *inquinamentum.*

Imbrattare, metter ſu checcheſſia ſporcizia, e lordura, *inquinare, fœdare, polluere, conſpurcare, ſordidare, ſpurcare, ſpurcari.* § chi imbratta ſpazzi, e vale, chi ha fatto il male faccia la penitenza, *qui male agit, pœnitentiam agat.*

Imbrattato, add. da imbrattare, *inquinatus, deturpatus, ſordidus, pollutus.* § per imbarazzato, V. § per indebitato, V.

Imbrattatore, che imbratta, *qui inquinat.*

Imbrattatura, } l' imbrattare, *inquinamentum.* § im-
Imbratto, } bratta, per confuſione, V. § per quel cibo, che ſi dà al porco, nel truogolo. § per debito, V. § imbrattatura, per isbozzo, *adumbratio.*

Imbrecciare, imberciare, V.

Imbrentina, e imbrentine, } frutice noto, *leda,*
Imbrentane, Cruſ. V. ciſto, } *ledeo, o ledon.*
§ fig. per intrigo, V.

Imbreviato, abbreviato, V.

Imbriacamento, V. imbriacatura.

Imbriacare, in ſignif. neut. e neut. paſſ. divenir briaco, *inebriari, ebrium, madidum fieri,* Sen. *obruere ſe vino.* § in att. ſignif. far divenir briaco, *inebriare, temulentum aliquem facere,* Plaut. *trahere aliquem in vinum, in ebrietatem,* Liv. *deponere aliquem vino.* Queſta erba imbriaca, *hæc herba temulentiam facit,* Plin.

Imbriacato, add. da imbriacare, *ebrius, temulentus, vino obrutus*

Imbriacatura, } aſtr. da imbriacarſi *ebrietas,*
Imbriachezza, } *ebrioſitas, temulentia.*

Imbriaco, add. V. ebbro.

Imbriacone, *valde ebrius, ebrioſus, vinoſus, bibulus vini,* Hor.

Imbricconire, diventar briccone, *improbum fieri.*

Imbricconito, Cruſc. V. appaltonato, V.

Imbrigamento, trambuſto, intrigo, *turbatio, negotium.*

Imbrigare, neut. paſſ. prender briga, brigare, induſtriarſi, *ſtudere, conari, niti.* § in ſignif. att. imbrogliare, V. e neut. paſſ. intrigarſi V.

Imbrigato, add. da imbrigare.

Imbrigliare, metter la briglia al cavallo, *frenos addere.* § per metaf. *frenum injicere, adhibere, frenare, infrenare.*

Imbrigliato, add. da imbrigliare, *frenatus.*

Imbrigliatura, l' imbrigliare, *freni immiſſio.*

,, Imbrigoſo, che piglia, o ſuſcita brighe, *rixoſus.*

Imbroccare, dar nel brocco, *collineare, ſcopum attingere.* § per opporſi, V. § imbroccare, dicesi del poſarſi ſu gli alberi, o ſimili gli uccelli di rapina, *inſidere.*

Imbroccata, colpo di ſpada, che vien da alto a baſſo di punta, *ictus punctim a ſuperiore loco inflictus.*

,, Imbrocciare, imbroccare, V.

Imbrodolare, imbrattare, intridere, *inquinare, fœdare.*

Imbrodolarſi, *inquinari, fœdari.*

Imbrodolato, *inquinatus, deturpatus, perfuſus, fœdatus.*

Imbrogliare, V. intrigare

Imbrogliato, imbrogliatiſſimo, Red. tom. 4 V. intrigato.

Imbrogliatore, imbroglione, V.

Imbroglio, intrigo, *tricæ, impedimenta.*

Imbroglione, avviluppatore, *trico, turbator, contentioſus, rixarum, & litium amans.*

Imbronciare, divenir broncio, *indignari, iraſci, ſuccenſere.*

Imbronciato, Cruſc. V. croio, add. da imbronciare, *iratus, indignatus.*

Imbrunare, } divenir bruno, *nigreſcere.* § per far bruno,
Imbrunire, } *nigrare,* Stat. *nigrificare,* Marcel. Emp. *nigrum facere.* § neut. paſſ. *nigreſcere.*

Imbrunito, add. da imbrunire.

Imbruſchire, divenir bruſco, *exacerbari.*

Imbruſchito, add. da imbruſchire, *exacerbatus.*

Imbruttare, imbrattare, *polluere, deturpare.* § neut. paſſ. *pollui, deturpari, fœdari.*

Imbruttire, divenir brutto, *deturpari, fœdari.*

Imbucare, mettere, o entrare nella buca, e ſi uſa anche nel ſignif. neut. paſſ. *conjicere, o ingredi in latebras.*

Imbucatare, imbiancare, e tor via il ſucidume a' panni lini, *purgare.*

Imbucatato, add. da imbucatare, *lotus.*

Imbutonchiare, bofonchiare, V.

Imbuire, divenir ignorante, *indoctum, ignarum fieri.*

Imbullettare, metter le bullette, *clavos impingere.*

Imbullettato, add. da imbullettare.

Imbuo

Imbuondato, e in buon dato, avv. moltiſſimo, *plurimum.* Rallegrarſene in buon dato, *plurimum gaudere.*

Imbuonire, V. imbonire

Imburchiare, aiutare a comporre altrui qualche ſcrittura, *dictare*

Imburiaſſare, ammaeſtrare, *inſtruere.*

Imburiaſſatore, che imburiaſſa, *inſtructor.*

Imbuſto, la parte dell'uomo dal collo alla cintura, *thorax*, *truncus* § imbuſto, per quella parte del veſtito, che cuopre l'imbuſto, *thorax* § bello imbuſto, diceſi per iſcherzo, e ironicamente a chi ha opinione di bello, e vada oltre al decoro raffazzonato, *o pulcrum hominem!*

Imbuto, ſtrumento fatto a campana per verſare il liquore ne' vaſi, *infundibulum* § mangiar con l'imbuto, vale mangiar in fretta, m. b. *praepropere manducare.*

Imeneo, lo iddio delle nozze, e ſi prende per le nozze ſteſſe, *Hymen*, *Hymenaeus*

Imitabile, da imitarſi, *imitabilis.*

Imitante, che imita, *imitans.*

Imitare, *imitari*, *aliquem imitando effingere*, *exprimere*, *imitatione conſequi*, o *aſſequi aliquem*, Cic.

Imitativo, da eſſere imitato, *quem imiteris.*

Imitato, add. da imitare, *effictus*, *imitatione expreſſus.* § in forza di ſuſt. *exemplum.*

Imitatore, che imita, *imitator.*

Imitazione, *imitatio.*

Immacchiarſi, naſconderſi nella macchia, *vepreto ſe abdere*, *occultare.*

Immacolata, maculata, V.

Immacolato, ſenza macchia, V. immaculato.

„ Immaculata, V. maculare.

Immaculato, V. L. *purus*, *integer.*

Immaginabile, che ſi può immaginare, *cogitabilis*, *qui animo fingi poteſt*, *cujus ſpeciem animo*, *ac cogitatione effingere*, *fingere*, o *efformare poſſumus*, Cic.

Immaginamento, penſiero, concetto, *cogitatio.*

Immaginare, neut. figurarſi nella mente qualche concetto, penſare, *imaginari aliquid animo*, *cogitatione fingere*, *effingere*, *cogitatione informare*, *depingere aliquid cogitatione*, Cic. *alicujus rei imaginem animo concipere*, Quint. *cogitare*, *putare* § in ſignif. att. vale lo ſteſſo

Immaginare, ſuſt. V. immaginazione.

Immaginatamente, per via d'immaginazione, *imaginando*, *cogitando.*

Immaginario, d'immaginazione, *imaginarius*

Immaginativa, potenza dell'anima, *vis imaginandi*, *phantaſia*, V. G.

Immaginativo, e imaginativo, che immagina, che appartiene all'immaginativa, *imaginans*, *cogitans*, *ad phantaſiam pertinens*

„ Immaginato, ſuſt. immaginazione, V.

Immaginato, add. da immaginare, *excogitatus* § per figurato, dipinto, *expreſſus*, *fictus*, *depictus.*

„ Immaginatura,) lo immaginare, *imaginatio*,
Immaginazione,) *cogitatio*

Immagine, figura di rilievo, o dipinta, *imago*, *ſimulacrum*, *effigies.* § per ſembianza, ſomiglianza, apparenza, *ſpecies*, *effigies*, *exemplar*, *ſimilitudo*

Immaginetta, dim. d'immagine, *imagincula.*

Immaginevole, che ſi può immaginare, che immagina, *qui cogitari poteſt*, *animo effingi*, o *qui imaginatur*, *cogitat*

Immaginevolmente, con immaginazione, *imaginando*, *cogitando*

Immagrire, divenir magro, *macreſcere*

Immalſanire, render malſano, *infirmum reddere*, *infirmare.*

Immalſanito, add. da immalſanire, *infirmus*, *infirmatus.*

Immantiſtito, ſegn. non chiaro, *abjectus.*

Immanità, V. L. crudeltà, *immanitas*, *crudelitas*, *ſaevitia.*

Immanſueto, contrario di manſueto, *ferus*, *immanis*

Immantenente, immantanente,) ſubito, *repente*, *ſubito*,
Immantinente,) *illico*, *ſtatim*, *mox.*

Immarceſſibile, V. L. incorruttibile, *incorruptibilis*, Latt. *immarceſcibilis*, Paul. Non. *quod corrumpi non poteſt.*

Immarcire, V. marcire.

Immarginato, congiunto, e appiccato inſieme, *conjunctus*, *conglutinatus.*

Immaſcherare, neut. e neut. paſſ. maſcherare, *perſonam induere.*

Immaſcherato, maſcherato, *perſonatus.*

Immaſticiare, impiaſtrare con maſtice, *maſtice illinere*, *conglutinare.* § per impiaſtrare, *illinere.*

Immateriale, non materiale, *expers corporis*, *ſpiritualis.*

Immaterialmente, contr. di materialmente, *ſine materia.*

Immaturità, Cruſc. V. crudezza, *cruditas*

Immaturo, non maturo, *immaturus*, *acerbus*, *crudus*, *immitis*

Immediatamente,) ſenza mezzo, *ſtatim*, *proxime.* Io
Immediate, V. L.) ſtava immediate dopo lui, *proxime illum ſedebam*, Cic.

Immediato, ſenz'altro di mezzo, *proximus.*

Immedicabile, incurabile, *immedicabilis*

Immegliare, divenir migliore, *meliorem fieri.*

Immelare, dar ſapore del mele, ſpargere di mele, *melle aſpergere.*

Immelato, add. da immelare, *melle aſperſus.*

Immelatura, lo immelare, *mellis aſperſio*, *commixtio.*

Immemorabile, da non poter capirſi, nè conſervarſi nella memoria, *immemorabilis*

Immenſamente, con immenſità, *immenſum.*

Immenſità, immenſitade, immenſitate, aſt. d'immenſo, *immenſitas*

Immenſo, di ſmiſurata grandezza, *immenſus*, *infinitus.*

Immergere, attuffare, *immergere*, *ſubmergere*, *merſare.*

Immeritamente, contrario di meritamente, *immerito*, *immerenter*, *injuria*

Immeritevole, indegno, *immerens*, *indignus*, *qui nihil commeruit*

Immerito, add. indegno, immeritevole, *indignus*

Immerſione, l'immergere, *immerſio*, Arnob. *demerſio*, Macrob.

Immerſo, add. da immergere, *immerſus*, *ſubmerſus.*

Immezzare, e immezzire, delle [illegible], divenir mezzo, *molleſcere*, *vietum fieri*

Immiare, divenir meco una coſa ſteſſa, penetrar nel mio penſiero, *mentem meam penitus aſſequi*

Immillare, creſcere a migliaia, *in infinitum multiplicari*, *augeri.*

Imminente, imminentiſſimo, che ſopraſta, *imminens*, *impendens*, *inſtans*

Imminenza, *imminentia*

„ Immirrato, mirrato, *myrrha conditus.*

Immiſericordioſiſſimamente, ſenz'alcuna miſericordia, *crudeliter.*

Immiſurabile, che non ſi può miſurare, *cui nulla eſt menſura.*

Immobile, che non può muoverſi, *immobilis*, *immotus.* Lunga pezza reſtarono immobili guardandoſi l'un l'altro, *ſteterunt diu mutua admiratione defixi*, Flor. § ſi dice di caſa, poderi, e ſimili beni, che anche ſi dicono ſtabili, *bona immobilia*, *res non moventes*, Liv.

Immobilità, immobilitade, immobilitate, *firmitas*, *ſtabilitas*, *immobilitas*, Apul.

Immobilmente, ſenza muoverſi, *firmiter*, *firme*, *conſtanter*

Immoderanza, incontinenza, *incontinentia*, *intemperantia*, *immoderatio.*

Immoderatamente, immoderatiſſimamente, ſenza moderazione, *immoderate*, *intemperate*, *intemperanter.*

Immoderato, ſenza modo, *immoderatus*, *immodicus.*

Immodeſtamente, *immodeſte*, *inverecunde*, *indecenter.*

Immodeſtia, *immodeſtia*, *mores inverecundi*, Cic. *impudentia*, *immoderatio*

Immodeſto, immodeſtiſſimo, *immodeſtus*, *impudens*, *inverecundus*, *immoderatus.*

Immolare, V. L. ſacrificare, *immolare.*

Immolato, ſacrificato, *immolatus.*

Immolamento, l' immolare, *aſperſio, mador.*

Immollare, bagnare, V. § ogni acqua immolla, proverb. e diceſi, che per poca, o cattiva, che ſia una coſa, può ad ogni modo l' uomo ſervirſene, avendo neceſſità, *omnia eſculenta obſeſſis*, de' Greci § ogni acqua lo immolla, ſi dice di chi è in ſtato, o in termine, che ogni minima coſa gli dia il tracollo, *ad incitas deductus eſt.*

Immondezza,) ſporcizia, bruttura, *ſordes, impuritas.*

Immondizia,) *immunditia, arum, ſpurcitia, arum, ſpurcities, purgamenta.* § per vituperio, diſoneſtà, vizio, *vituperium, vitium, probrum.*

Immondo, immondiſſimo, impuro, lordo, *immundus, impurus, illotus, ſordidus.*

Immortalare, fare immortale, *immortalem reddere, immortalitate donare, immortalitati, æternitati commendare, conſecrare, memoriam alicujus immortalem reddere*, Cic. § immortalarſi, *æternam famam ſibi condere*, Phædr. *ampliſſimis monumentis memoriam nominis ſui commendare, conſecrare*, Cic. *immortalitatem ſibi parere.*

Immortale, *immortalis, ſempiternus.*

Immortalità, immortalitade, immortalitate, *immortalitas, æternitas.*

Immortalmente, *immortaliter.*

Immortificato, Segn. Manna, non mortificato.

Immoſcadare, profumar di moſcado, *moſcho ſuffumicare.* § per profumar di odore generalmente, *odore perfundere, odoris incendere.*

Immoto, che non ſi muove, *immotus.*

Immune, che ha immunità, *immunis, vacuus, liber, expers.* Immune da ogni fatica, *laboris expers*, Plaut. Hor. immune d' andar alla guerra, *immunis belli*, Virg. *militiæ*, Liv. *militiæ vacationem habens*, Plin. comandò, che nella città ſi aſſoldino anche gl' immuni, *delectum haberi in urbe ſublatis vacationibus jubet*, Cic.

Immunità, immunitade, immunitate, eſenzione, *immunitas, vacatio.* Valerſi, ſervirſi dell' immunità, *uti vacatione*, Cic.

Immutabile, che non ſi muta, o non può mutarſi, *immutabilis.*

Immutabilità, immutabilitade, immutabilitate, *immutabilitas.*

Immutabilmente, ſenza mutarſi, *immutabiliter.*

Immutare, mutare, *mutare, immutare, permutare.*

Immutato, *immutatus, permutatus.*

Immutazione, ſtabilità, *conſtantia, firmitas.*

Imo, ſuſt. parte inferiore, fondo, *pars ima, imum.* § da imo a ſommo, o a imo a ſommo, poſti avverb. vagliono da baſſo ad alto, fig. in tutto, e per tutto, *ab imo ad ſummum, omnino.*

Imo, add. baſſo, fondo, *imus.*

Impacciamento, V. impaccio.

Impacciare, neutr. pigliar cura, o briga, intrometterſi, *ſe interponere, ſe immiſcere alicui negotio*, Cic. *aliena curare.* § per involgere, inviluppare, intrigare, e ſi uſa in ſignif. att. neutr. e neutr. paſſ. *implicare, intricare, diſtringere.* § per impedire, dar noia, *impedire, turbare, impedimento, faſtidio eſſe.* § per ingombrare, occupare luogo, *occupare, complere, tenere.*

Impacciativo, atto ad impacciare, *moleſtus.*

Impacciato add. da impacciare, *impeditus, intricatus.*

Impacciatore, che dà impacci, *moleſtus.*

Impaccio, noia, impedimento, *moleſtia, impedimentum.* § darſi gl' impacci del Roſſo, pigliarſi le brighe, che non ci toccano, *alieno negotio curare.*

Impadronire, far padrone, *dominum facere, poſſeſſionem tradere.* § impadronirſi, farſi padrone, occupare, *potiri, occupare.* Impadronirſi dei beni di uno, *in fortunas alicujus invadere, uſurpare alicujus bona*, Cic. § per metaf. impoſſeſſarſi, intender bene alcuna coſa, *optime callere*

Impadronito, add. da impadronire, *potitus.*

Impadulamento, lo 'mpadulare.

Impadulare, V. impaludare.

Impadulato, add. da impadulare, *paludoſus.*

Impagliato, coperto, o meſcolato con paglia, *paleatus.*

Impalandranato, veſtito di palandrana, *gauſapatus, gauſapa, o gauſape indutus.*

Impalare, uccidere gli uomini col cacciare nella parte poſteriore un palo, *ſtipiti infixo necare*, *per medium hominem ſtipitem adigere*, Suet.

Impalato, add. da impalare, *infixo ſtipite enectus*,

Impalazione, lo 'mpalare, *ſtipitis immiſſio.*

Impalazzato, fatto a foggia di palazzo, *palatii adinſtar extructus.*

Impalcare, mettere il palco, *contignationem conſtruere.*

Impalizzato, che ha palizzata, *vallo munitus, inſtructus.*

Impallidire, e impallidare, divenir pallido, *palleſcere. expalleſcere.*

Impallidito, e impallidato, *pallidus.*

Impalmamento, l' impalmare, *dexterarum conjunctio.*

Impalmare congiunger palma con palma in ſegno di promeſſa, *dexteram dexteræ jungere, dexteram dare.* § oggi per lo toccar della mano, che fa lo ſpoſo alla ſpoſa la prima volta, ch' e' la viſita.

Impalmato, add. da impalmare, *conjunctus*

Impalpabile, impalpabiliſſimo, contrario di palpabile, *qui tangi non poteſt.*

Impalpabilmente, in maniera, che non ſi poſſa palpare, *ut tangi non poſſit.*

Impaludare, divenir palude, *paludem fieri.*

Impancare, porſi a ſedere, e particolarmente a tavola, *accumbere, accumbere menſæ, ad menſam diſcumbere, aſſidere, conſidere ad menſam, conſiſtere ad menſam*, Cic.

Impaniare, inviſchiare, *viſco oblinere*, o *oblinire.* § per metaf. inaccalappiare, dar nella ragna, *in caſſes, in retia incidere.* § per adattare le verghe dette paniuzzole in ſu mazze, che ſi chiamano vergelli.

Impaniato, add. da impaniare, *viſco oblitus, illaqueatus.* § per metaf. innamorato, V. § per impacciato, occupato, *diſtentus*,

Impanicciare, V. impiaſtricciare.

Impanio, ſuſt. impaccio, inviluppo, *moleſtia, impedimentum.*

Impannata, chiuſura di panno lino, o ſimili, che ſi fa all' apertura delle fineſtre.

Impannato, add. difeſo, o parato con panno.

Impantanare, in ſignif. att. neut. e neut. paſſ. divenir pantano, *limum fieri.* § per dar in un pantano, cioè entrar in un pantano, *limo infigi, in limum incidere.*

Impantanato, add. da impantanare, *limo hærens, infixus.*

Impappaficare, mettere il pappafico, *cucullum imponere.*

Impappolato, brutto di pappa, impiaſtrato, *inquinatus.*

Imparacchiare, imparar poco, *leviter addiſcere.*

Imparadiſare, beatificare, *beare, beatum reddere.*

Imparante, che impara, *addiſcens.*

Imparare, *diſcere, ediſcere.* Imparar a memoria, *mandare memoriæ.* Imparar bene, *addiſcere, perdiſcere.* Imparare parola per parola, *ad verbum diſcere*, Cic. imparar a ſuonare, *diſcere fidibus*, Cic. imparar bene l' agricoltura, *perdiſcere diſciplinam ruris*, Col. tutto queſto lo ha imparato a forza di ſtudio; la natura non gli avea ſomminiſtrato niente, *illud totum habuit a diſciplina: inſtrumenta naturæ illi deerant*, Cic. niuna arte può impararſi ſenza interprete, e ſenza eſercizio non ſi può andar molto avanti, non ſi può imparare il giure civile da' libri ſenza maeſtro, ſenza lume *nulla ars ſine interprete, & ſine aliqua exercitatione percipi poteſt; nec longe abieris; non jus civile ex libris cognoſci poteſt, doctorem, lumenque deſiderat*, Cic. ſcienza, che s' impara per via di regole, *ſcientia, cujus eſt diſciplina*, Cic. *ſcientia diſciplinabilis*, ad Heren. la gioventù Romana impara facilmente il male, *pravi docilis Romana juventus*, Hor. imparar a ſpeſe ſue, *ſuis periculis diſcere*; a ſpeſe d'altri, *alieno periculo diſcere.* § guaſtando s' impara, prov. vale, che non ſi diventa maeſtro in un giorno, *errando diſcitur.* § imparare, per inſegnare, V.

Imparaticcio, malamente imparato, *male perceptus.*
Imparato, add. da imparare, *perceptus.*
Impareggiabile, V. imparagonabile.
Imparentarſi, divenir parente, *affinitate iungi*, *affinitatem iungere*, *cognatione iungi*, Cic. § per addimeſticarſi, e farſi familiare, V. addimeſticarſi.
Imparentato, *affinitate coniunctus.*
Impari, non pari, *impar.*
„ Imparolato, che ha, o fa di molte parole, *verboſus*, *linguax*, *loquax.*
Impartibile, che non ſi può dividere, *individuus.*
Impaſſibile, *impatibilis*, *nulli obnoxius curæ*, *& dolori.*
Impaſſibilità, impaſſibilitade, impaſſibilitate, *doloris omnis immunitas.*
Impaſſionare, dar paſſione, *moleſtia afficere.*
Impaſtare, intridere, o coprire con paſta, *oblinere.* § per appiccare inſieme con paſta, *conglutinare*, § per lo diſtendere de' colori, *colorem inducere*, V. del Dif.
Impaſtato, add. da impaſtare § bene, o male impaſtato, ſi dice di chi ha robuſta, o debil compleſſione, *bene*, *o male habitus* V. compleſſione.
Impaſtatura, Voc. del Dif. il diſtendere de' colori, *coloris inductio.*
Impaſticciare, una maniera di accomodar la carne.
Impaſto, V. del Dif. V. impaſtatura.
Impaſtocchiare, trattenere altrui con paſtocchie, *verba dare*, *verbis detinere.*
Impaſtoiare, metter le paſtoie, *pedica coercere*, *vincire*, § per ſimil. legare, V.
Impaſtoiato. add. da impaſtoiare, *pedica vinctus.*
Impaſtura, quella parte del piè del cavallo, dove gli ſi legano le paſtoie
Impatriare, tornare nella patria, *in patriam redire*, *patriam repetere.*
Impattare, pattare, *æquare.*
Impauratore, che fa paura, *terrens*, *perterrefaciens.*
Impaurare, e impaurire, in ſignif. att. far paura, *terrere*, *perterrefacere*, *deterrere*, *perterrere*, *abſterrere*, *timorem iniicere*, *incutere*, *inferre*, Cic. § nel ſignif. neut. e neut. paſſ. aver paura, *timere.*
Impaurato, e impaurito, *perterrefactus*, *territus*, *perterritus.*
Impaziente, e impazientiſſimo, *impatiens.*
Impazientemente, impazientiſſimamente, *impatienter*, *intoleranter*, *moleſte*, *iniquo animo*, *ægre.*
Impazientire, neut. paſſ. perdere la pazienza, *moleſtia*, *tædio affici.*
Impazienza, e impazienzia, *impatientia.*
Impazzamento, l'impazzare, *delirium*, *inſania.*
Impazzare, divenir pazzo, *inſanire*, *furere.* § per eſſere ardentemente innamorato, *deperire*, *perdite amare.*
Impazzato, add. da impazzare, *inſanus*
Impazzire, impazzito, V. impazzare, impazzato.
Impeccabile, che non può peccare, *qui peccare non poteſt.*
Impeciare, impiaſtrare di pece, *picare*, *pice linire*, *illinere.* § per turare, *obturare.*
Impeciato, add. da impeciare, *picatus.*
Impedalare, far il pedale, *in fuſtem adoleſcere.*
„ Impedicare, V. impaſtoiare.
„ Impedicato, V. impaſtoiato.
Impedimentare,
Impedimentire, } impedire, *impedire.*
Impedimento, lo 'mpedire, e la coſa, che impediſce, *impedimentum.* § per infermità, *morbus.* § per bagaglio, *impedimenta.*
Impedire, contrariare, opporſi, *impedire*, *præpedire*, *detinere*, *diſtinere*, *alicui eſſe impedimento*, Cic. impedire un matrimonio, *obſtare, ne nuptiæ fiant*, Ter. niuno impedirà, che la coſa non ſi faccia, *nemo ſe interponet, quominus res fiat*, Plaut. § per imbrogliare vincolare, V.
Impeditivo, atto a impedire, che impediſce, *impediens.*
Impedito, impeditiſſimo, add. da impedire, *impeditus.* § per occupato, *diſtentus.* § ſi dice anche di chi per infermità reſta in alcun membro offeſo, e inabilitato, *impeditus.*
Impeditore, che impediſce, *impediens.*
Impegnare, dar in pegno, *oppignorare*, *dare pignori*, § impegnarſi, *in ſe recipere.* § impegnar la fede, impegnarſi di parola, o impegnare una parola, promettere, dar parola, V. promettere.
Impegnato, add. da impegnare, *oppignoratus*, *pignori datus*
Impegno, pegno, promiſſione, *obligatio*, *fides*, *ſponſio.*
Impegolare, impiaſtrar con pegola, *picare*, *pice oblinere.*
Impegolato, add da impegolare, *picatus.*
Impelagare, intrigare, imbrogliare, *implicare*, *impedire.*
Impelagato, add. da impelagare, *implicatus*, *impeditus.*
Impelare, metter peli, *pilos emittere* § impelarſi la veſta, o altro quando vi ſi attacca ſu de peli, *pilis repleri.*
Impellere, V. L. ſpignere, *impellere.*
Impellicciare, metter la pelliccia, anche nel ſignif. neut. paſſ. *pelliceam veſtem induere.*
Impellicciato, add da impellicciare, *pellicea veſte indutus.*
Impendente, dubbio, ſoſpeſo, *dubius*, *anceps*, *ambiguus.*
Impendere, V. impiccare.
Impenduto, V. impiccato, *ſuſpenſus.*
Impenetrabile, impenetrabiliſſimo, *impenetrabilis.*
Impenetrabilità, * *impenetrabilitas*, T. F.
Impenitente, *impœnitens*, Auctor. Declam. *obfirmatus in malo.*
Impenitenza, *animus obfirmatus in malo*, *impœnitentia*, T. Teol.
Impennacchiato, ornato di pennacchi, *criſtis ornatus.*
Impennare, far pennuto, *pennas dare* § impennarſi, divenir pennuto, *pennas emittere.* § diceſi del reggerſi i cavalli tutti ſu' piè di dietro, levando all'aria le zampe dinanzi, *poſterioribus pedibus attolli.* § per ſcrivere, o deſcrivere, *ſcribere*, *deſcribere.*
Impennata, ſuſt. quanto ſi ſcrive con intignere la penna una fiata.
Impennato, che ha penne, *pennatus.* § per ornato di penne, cioè pennacchi, *criſtis ornatus.*
Impenatura, condannagione in danari, o altro, *multa.*
Impennellare, adoperare il pennello, dare delle pennellate, *penicillo uti*, *penicillum adhibere.* § figur. per colpire, V.
Impenſatamente, ſenza penſare, *nec opinato*, *inopinate*, *inopinato*, *ex inopinato*, *præter opinionem*, *inconſulte*, *inconſiderate.*
Impenſato, non penſato, *nec opinatus*, *inopinatus*, *improviſus.*
Impenſierito, ſoprappreſo da' penſieri, *cogitabundus*, *curis affectus.*
Impepare, aſpergere di pepe, *pipere aſpergere.*
Impepato, add. da impepare, *pipere aſperſus.*
Imperadore, *imperator.* § far conto, che paſſi l'imperadore, diceſi del non applicare a checcheſſia, *nihil curare.*
Imperadrice, *imperatrix.*
Imperare, dominare, *imperare.*
Imperativo, atto a imperare, che comanda, *imperans*, *imperioſus*, § per aggiunto del ſecondo modo delle coniugazioni, *imperativus.*
„ Imperato ſuſt. imperio, *imperium.*
Imperatore, V. imperadore.
Imperatrice, V. imperadrice.
Impercettibile, impercettibiliſſimo, che non ſi può comprendere, *incomprehenſibilis*, *imperceptus.*
Impercettibilità, aſtratto d'impercettibile.
Imperchè, perchè, *quia*, *nam.*
Imperciò, perciò, però, *ideo*, *idcirco.*
Imperciocchè, *nam*, *enim*, *etenim.*
Imperfettamente, *imperfecte*, *non perfecte*, *non abſolute.*
Imperfetto, imperfettiſſimo, *imperfectus*, *non abſolutus*, *mancus.*
Imperfetto, ſuſt. V. imperfezione.
Imperfezioncella, dim. di imperfezione, *levis defectus.*

Impea-

Imperfezione, *defectus*, *vitium*.

Imperiale, imperialiſſimo, d' impero, o d' imperadore, *imperatorius*, *imperialis*, Aur. Vict. § per coſa maggiore, o che ſovraſta all' altre, *præſtans*.

Imperialmente, da imperadore, *imperatorie*, Trebell. Poll. *imperialiter*, Cod.

Imperiante, che impera, *imperans*, *imperioſus*.

Imperiare, V. imperare.

Imperiato, ſuſt. V. imperio.

Impericoloſire, pericolare, metter in pericolo, correr pericolo, *periclitari*.

Impericoloſito, add. da impericoloſire.

,, **Imperiera**, V. imperadrice.

Imperiere, V. imperatore.

Imperio, e impero, dominio, e ſtato dell' imperadore, *imperium*. § per dominio, e ſignoria, *imperium*, *poteſtas*.

Imperioſamente, con imperioſità, *ſuperbe*, *imperioſe*, *imperiabiliter*, Cod.

Imperioſità, imperioſitade, imperioſitate, alterezza, ſuperbia, *ſuperbia*, *faſtus*.

Imperioſo, che ſi vale troppo della ſuperiorità, *imperioſus*, *ſuperbe imperans*.

Imperitamente, *imperite*, *inſcite*.

Imperito, imperitiſſimo, *imperitus*, *indoctus*, *rudis*, *ignarus*.

Imperizia, *imperitia*, *inſcitia*.

Imperlaqualcoſa, avv. perlocchè, *quapropter*, *quamobrem*, *quo circa*.

Imperlare, adornar con perle, *margaritis ornare*.

Impermutabile, che non ſi muta, nè può mutarſi, *immutabilis*, *conſtans*, *firmus*.

Impermutabilità, impermutabilitade, impermutabilitate, *immutabilitas*, *firmitas*, *conſtantia*,

Impernare, porre ſul perno, *librare*.

Impernato, add. da impernare, *libratus*.

Impero, V. imperio.

Imperò, perciò, però, *ideo*, *idcirco*.

Imperocchè, *nam*, *enim*, *etenim*.

Imperſcrutabile, che non ſi può intendere, nè ricercare, *incomprehenſibilis*, *imperceptus*, *inveſtigabilis*, Lact.

Imperſeveranza, contrario di perſeveranza, *inconſtantia*.

Imperſeverare, contrario di perſeverare, *non perſeverare*.

Imperſonale, *imperſonalis*, T. gram.

Imperſonato, groſſo, compreſſo, *craſſus*, *corpulentus*.

Imperſuaſibile, non perſuadevole, *minime perſuaſibilis*.

Impertanto, non pertanto, nondimeno, *tamen*, *attamen*, *nihilominus*.

Impertinente, che non conviene, *incongruus*, *indecens*, *abſurdus*, *ineptus*, *alienus*. § per inſolente, V.

Impertinentemente, inconvenientemente, *abſurde*, *indecenter*, *indecore*.

Impertinenza, detto, o fatto fuor di quel, che appartiene al luogo, al tempo, o alle perſone, *indecentia*, *ineptiæ*, *arum*.

Imperturbabile, che non può eſſere perturbato, *imperturbatus*.

Imperturbabilità, *firmitas*, *conſtantia animi*.

Imperverſamento, Caro, Let. Vol. 1. l' imperverſare, *furor*, *bacchatio*.

Imperverſante, che imperverſa, *furens*, *debacchans*.

Imperverſare, dibatterſi a guiſa di ſpiritato, *furere*, *debacchari*.

Imperverſato,) furioſo, *furioſus*. § per indemoniato,
Imperverſito,) V. § per ſoſpirito, incrudelito, infuriato, V.

Impeſo, add. da impendere, appeſo, *pendens*, *appenſus*.

Impeſtare, appeſtare, V.

Impetigine, e impetiggine, V. L. volatica, V.

Impetiginoſo, e impetigginoſo, che patiſce d' impetigine, *impetigine laborans*, *impetigine affectus*.

Impeto, moto accompagnato da violenza, e furore, *impetus*, *violentia*, *furor*. Entrar con impeto, *irruere*, *irrumpere*.

Impetrazione, l' impetrare, *impetratio*.

Impetrante, F. Giord. p. 12. che impetra, *exorans*, *impetrans*,

Impetrare, ottener quel, che ſi dimanda, *impetrare*, *exorare*, *voti compotem fieri*, *obtinere*.

Impetrare, da pietra, V. impietrare.

Impetrativo, che può impetrare, abile ad impetrare, e ad eſſer impetrato, *exorabilis*.

Impetrato, da impetrare, per impietrire, *lapideus* § da impetrare per ottenere, *impetratus*.

Impetratore, che impetra, *impetrator*, Cod. Theod.

Impetrazione, l' impetrare, *impetratio*.

Impetricato, duro a guiſa di pietra, *lapideus*.

Impettito, diritto colla perſona, intirizzato, *erectus*, *erecto corpore*.

Impetuoſamente, impetuoſiſſimamente, con impeto, *magno impetu*, *violenter*, *vehementer*, *magna vi*.

Impetuoſità, impetuoſitade, impetuoſitate, V. impeto.

Impetuoſo, impetuoſiſſimo, furioſo, precipitoſo, *violentus*, *vehemens*, *furens*.

Impiagare, V. piagare.

Impiagato, V. piagato.

Impiagatura, l' impiagare, e 'l luogo impiagato, *vulneratio*.

Impiallacciare, coprire i lavori di legname più dozzinale con aſſe gentile, e nobile ſegata ſottilmente, *laminas ligneas ſuperinducere*.

Impiallacciatura, aſſe gentile ſegata ſottilmente per coprire lavori di legname più dozzinale, *lamina lignea*.

Impianellare, metter le pianelle nel tetto, *laterculis oblongis tecta ſternere*.

Impiantare, neut. paſſ. collocarſi, *ſiſtere*, *ſe ſiſtere*.

Impiaſtraccio, pegg. d' impiaſtro, *magnum emplaſtrum*.

Impiaſtragione, termine d' agricoltura, ed è modo d' inneſtare a occhio, *emplaſtratio*, *inoculatio*.

Impiaſtramento, l' impiaſtrare, *illitus*, *us*.

Impiaſtrare, porre impiaſtro, *illinere* § per termine d' agricoltura, ed è modo d' inneſtare, *emplaſtrare*. § per metter d' accordo, rappattumare, *conciliare*.

Impiaſtrato, add. da impiaſtrare, *illitus*. § per rappattumato, *conciliatus*.

Impiaſtrazione, l' impiaſtrare, *illitus*, *us*.

Impiaſtricciare, intridere, impiaſtrare, *illinere*.

Impiaſtricciato,) *illitus*.
Impiaſtriccicato,)

Impiaſtro, V. empiaſtro. § per convenzione, patto, V. § far lo 'mpiaſtro, diceſi il condurre a fine qualche trattato inconſideratamente, *temere*, *inconſulto abſolvere*, *ad finem perducere*.

,, **Impiatoſo**, ſenza pietà, empio, *impius*, *ferus*, *crudelis*.

Impiattare, appiattare, V.

,, **Impiccagione**, lo 'mpiccare, *ſuſpendium*.

Impiccare, *ſuſpendere*, *animam intercludere*, *laqueo vitam eripere*, Quint. tu ſarai impiccato, *tu jam pendebis*, Ter. *ibis in crucem*, Petr. egli fu impiccato, *ſuſpenſus fuit*, *ſuſpendio vitam finivit*, *pœnas perſolvit cruce*, Cic. or per tua cagione altro non mi rimane, che andarmi ad impiccare, *tua opera ad reſtim mihi res redit planiſſime*, Ter. vatti ad impiccare, *abi in malam crucem*, *in malam rem*, *abi dierecte*. Ter. Plaut. § per far impiccare, *ad ſuſpendium damnare*.

Impiccatello, dim. d' impiccato, detto altrui per ingiuria, *furcifer*.

Impiccato, add. da impiccare, *ſuſpenſus*. § per ribaldo, degno d' eſſer impiccato, *furcifer*, *dierectus*, Plaut. *ſuſpendio dignus*, *damnatus*, Pet. § ognuno ha il ſuo impiccato all' uſcio, ognuno ha qualche difetto, *nemo ſine crimine*. § ſtare impiccato, vale ſtare a bada, *longas trahere moras*.

Impiccatoio, d' età d' eſſer impiccato, *ſuſpendio maturus*.

Impiccatura, V. impiccagione.

Impiccatuzzo, lo ſteſſo che impiccatello, V.

Impicciare, imbrogliare, V.

Impicciato, V. imbrogliato.

Impiccio, impaccio, *moleſtia*, *cura*, *impedimentum*.

Impiccolire, divenir piccolo, *decreſcere*, *imminui*.

Impidocchire, e impidocchiare, generar pidocchi, *pediculos gignere*.

Impidocchito, add. da impidocchire, *pediculis obſitus*.

Impiegare, porre, collocare, *laborem*, *operam ponere in re aliqua, ad aliquid*, *in aliquid operam conferre*, *impendere*, Plin. *operam alicui rei impertire*, Cic. Impiegò il reſtante della ſtate in ricevere, &c. *reliquum æſtatis inſumſit excipiendis*, &c. Liv. perder la fatica impiegata, *perdere operam*, *ludere*, *abuti opera*, Cic. impiegar male il tempo, *male collocare horas ſuas*, Mart. *tempus perdere*, *abuti otio*, Cic. cominciò ad eſſer impiegato nelle cauſe principali, *ad maiores cauſſas adhiberi cœptus eſt*, Cic. § per occupare, o indirizzare alcuno in alcuna coſa, *adhibere*, *munus iniungere*, *occupare*. Impiegare uno a ſcrivere, *occupare aliquem in ſcriptura*, Cic. non t'impiegare in altro affare, *ne te ad aliud occupes negotium*, Plaut.

Impiego, carica, *munus*, *officium*, *occupatio*. Eſſer occupato in un impiego, *munere aliquo fungi*, *obire aliquod munus*, *diſtineri occupatione aliqua*, *munus aliquod ſuſtinere*, Cic. eſſere ſenz'impiego, *ab omni officio*, *& munere vacare*, Cic.

,, Impiere, empiere, V. § per adempire, V.

Impietà, e impietade, impietate, V. empiezza.

Impietrare, e impietrire, neut. divenir pietra, *lapideſcere*. § att. far divenir pietra, *in lapidem obdurare*, *convertere*.

Impietrato, e impietrito, *lapideus*, *in lapidem converſus*, *verſus*, *duratus*.

,, Impiezza, empiezza, V.

Impigliare, arreſtare intrigando, in ſignif. att. neut. e neut. paſſ. *impedire*, *intricare*. § per impacciarſi, e prenderſi briga, *ſe immiſcere*. § per pigliare, appigliarſi, *radices agere*, *comprehendere*.

Impigliato, add. da impigliare, *impeditus*, *intricatus*. § per metaf. radicato, *comprehenſus*.

Impigliatore, che impiglia, *qui impedit*, *intricat*. § per impicciatore, imbroglione, affannone, *ardelio*.

Impiglio, impaccio, intrigo, *moleſtia*, *cura*, *tricæ*.

Impignere, e impingere, V. ſpignere. § in ſignif. neutr. paſſ. *ſe impellere*. § per opporſi, *obſtare*, *adverſari*.

Impigrire, neutr. e neutr. paſſ. divenir pigro, *pigreſcere*, *deſidiæ ſe dedere*, Cic. *deſidem fieri*, *otio langueſcere*.

Impigrito, *pigreſcens*, *otio langueſcens*, *diffluens*.

Impillaccherare, empier di pillacchere, *luto aſpergere*.

Impinguare, ingraſſare, V.

Impinguativo, Red. che impingua, *saginans*.

Impinto, ſpinto, *impulſus*.

Impinzare, riempier o ſoprabbondanza, *ſupra modum implere*. § impinzarſi, *ſupra modum ſe implere*.

Impio, V. L. empio, V.

Impiombare, fermar con piombo, *plumbare*, *plumbo conglutinare*.

Impiombato, add. da impiombare, *applumbatus*, Ulp.

,, Impireo, V. empireo.

Implacabile, *inexorabilis*, *implacabilis*.

Implacabilmente, *implacabiliter*.

Implicare, V. intricare, avviluppare. § per impacciare, e occupare, imbarazzare, V. § implicar contraddizioni, dir coſe contraddittorie, *pugnantia*, *quæ inter ſe pugnant*, *loqui*.

Implicato, add. da implicare, *implicatus*, *implicitus*, *intricatus*.

Implicatore, che implica, *qui implicat*.

Implicazione, avviluppamento, *implicatio*.

Implicitamente, non a dirittura, ma per altra maniera, *implicite*.

Implicito, V. L. che non è eſpreſſo, ma ſi comprende per neceſſità, *implicitus*, *inſertus*.

Implorare, domandare, chiedere, *implorare*, *expoſcere*, *flagitare*, *petere*.

Impoetarſi, divenir poeta, *poetam*, *vatem fieri*.

,, Impoggiare, ſalire a poggi, *aſcendere*.

Impolarſi, eſſere tra poli, *in polis eſſe*.

Impolminato, ſi dice d'uomo, che ha il color della ſua carne, che tende al giallo per infermità di polmoni, *pallidus*.

Impoltronire, far divenir poltrone, *ſocordia*, *deſidia afficere*, *ſocordiam inicere*. § per divenir poltrone, in ſignif. neutr. *pigreſcere*.

Impoltronito, add. da impoltronire, *piger*, *deſes*.

Impolverare, ſparger di polvere, *pulvere aſpergere*, *pulvere collinere*. § per imbrattar di polvere, *pulvere conſpurcare*.

Impolverato, add. da impolverare, *pulverulentus*, *pulvere aſperſus*.

,, Impomato, che ha pomi, *pomis conſitus*, *refertus*.

Impomiciare, ſtropicciar con pomice, polir con pomice, Voc. del Dis. *pumice expolire*.

Impomicciato, ſtropicciato con pomice, *pumicatus*.

Imponitore, che impone, *qui imponit*. § imponitore di legge, vale facitor di legge, o chi la comanda, *legislator*.

Imporcare, far delle porche nella terra, *lirare*.

Imporporato, coperto di porpora, *purpuratus*.

Imporrare, e imporrire, ſi dice del ribollire, o mandar fuori gli alberi, e i legnami alcune piccole naſcenze con muffa, ſimili a' porri, che vengono nelle mani, e diceſi de' panni lini ancora, quando ſi guaſtano per l'umido, che vi ſia rimaſo dentro, *marceſcere*.

Imporrato, add. da imporrare, *mucidus*.

Imporre, comandare, commettere, *mandare*, *iubere*. § per metter impoſizioni, aggravi, *vectigalia*, o *indictiones imponere*, *imperare*, *indicere*, Cic. Plaut. Liv. § per ordire, e avviare a far checcheſſia, *exordiri*, *aggredi*. § per porre ſemplicemente, *locare*, *ponere*, *imponere*. § per apportare, cagionare, V. § parlandoſi di veſpro, o altra ora canonica, è il dar principio o cantarla, *præire*, *præcipere*. § imporla troppo alta, maniera proverbiale, ſi dice del cominciare a tener vita più ſplendida, e più magnifica, che le proprie facoltà non ricercano, *maiores pennas nido extendere*, Hor. § impor carne, e imporre ſemplicemente, diceſi per ingraſſare, *pingueſcere*. § per attribuire, *tribuere*. § per aſſegnare, preſcrivere, V.

Importabile, V. incomportabile.

Importante, importantiſſimo, che importa, *magnus*, *ſerius*, *gravis*, *qui eſt magni momenti*, *magni ponderis*, Cic.

Importanza, e importanzia, l'importare, *rei alicuius magnitudo*, *gravitas*, *momentum*, *pondus*. Quello è d'una grandiſſima importanza, *illud eſt maximi ponderis*, *ac momenti*, Cic.

Importare, denotare, ſignificare, V. § per aſcendere a qualche ſomma, o valuta, *valere*. La ſpeſa può importare cento ſcudi, *centum nummi abeunt dumtaxat in ſumtus*, Cic. § col terzo caſo dopo di ſe, per eſſere d'intereſſe, e di cura, o attenenza, come queſto importa a me, *mea intereſt*, *refert*. Pare, che queſto importi più a loro, che a lui, *hoc illorum magis*, *quam ſua retuliſſe videtur*, Sal. che importa a me ſapere, che ſi facciano i Perſiani? *quid ad me*, *rem meam refert*, *Perſæ quid rerum gerant?* Plaut. importa molto a mio figlio Cicerone, o piuttoſto a me, e a noi due, che io lo ſorprenda, quando agli ſtudi, *magni intereſt Ciceronis*, *vel mea potius*, *vel utriuſque*, *me intervenire diſcenti*, Cic. § importar molto, o poco, per eſſere di molto, o poco momento, *magni*, *vel parvi momenti*, o *ponderis eſſe*.

Importevole, incomportabile, *durus*, *aſper*.

Importunamente, con importunità, *importune*, *moleſte*.

,, Importunanza, V. importunità.

Importunare, domandar con importunità, *flagitare*, *precibus fatigare*.

Importunatamente, V. importunamente.

Importunezza, } faſtidioſa
Importunità, importunitade, importunitate, } pertinacia nel domandare, *importunitas*, *moleſtia*.

Importuno, importuniſſimo, che importuna, noioſo, *importunus, moleſtus, odioſus*. Eſſere importuno, *moleſtum, & odioſum eſſe, gravem, & moleſtum eſſe alteri*, Cic.

Impoſitore, che impone, *ponens*.

Impoſizione, gravezza, dazio, balzello, *indictio, vectigal*. § per l'atto del por ſopra, *impoſitio*. § per porre ſemplicemente, *poſitio*.

Impoſſeſſarſi, V. impadronirſi.

Impoſſeſſato, add. da impoſſeſſare.

Impoſſevole, e impoſſivole,) *impoſſibilis, non poſſibilis, qui eſſe, o fieri*
Impoſſibile, impoſſibiliſſimo.) *non poteſt*. § per difficiliſſimo, *difficillimus*.

Impoſſibilità, impoſſibilitade, impoſſibilitate, *quod fieri nullo modo poteſt, impoſſibilitas*, Apul.

Impoſſibilitare, rendere impoſſibile, *impoſſibile reddere*.

Impoſſivole, V. impoſſevole.

Impoſta, impoſizione, *indictio, vectigal*. § per pagamento, ſcotto, V.

Impoſta, coll'a largo, legname, che ſerve a chiudere uſcio, o fineſtra, *poſtis*.

Impoſtare, metter a libro una partita di dare, o d'avere, *acceptum aut in cenſum referre in codicem*. § è anco termine d'architettura, e ſi dice del poſare, o appoggiare ſopra alcuna coſa gli archi, e le volte, *imponere, [illegible]*

Impoſtato, add. da impoſtare, *impoſitus*.

Impoſtatura, l'impoſtare, *impoſitio*.

Impoſtemire, far poſtema, *in vomicam creſcere*.

Impoſto, add. da imporre, *injunctus, impoſitus*.

Impoſtore, ingannatore, *deceptor, ſycophanta*.

Impoſtura, calunnia, V.

Impotente, impotentiſſimo, contrario di potente, *impotens, debilis, impos, viribus deſtitutus, infirmus, imbecillus*. § per non abile alla generazione, *ad generationem invalidus*, Liv.

Impotenza, e impotenzia, *impotentia, infirmitas, imbecillitas*.

Impoverire, divenir povero, *pauperem fieri, in egeſtatem, inopiam, paupertatem incidere*. § in ſignif. att. far povero, *pauperare, depauperare, pauperem facere*.

Impoverito, add. da impoverire, *pauper, ad inopiam, ad paupertatem redactus*.

Impraticabile, da non poterſi praticare, parlandoſi d'uomo, *difficilis, moroſus*; di coſa inanimata, *quod fieri nequit, quod adhiberi nequit*.

Impratichito, pratico, *verſatus*.

Imprecare, V. L. deſiderar male, maledire, V.

Imprecativo, che impreca, che denota imprecazione, *maledicens, exſecrans, maledicta, exſecrationes continens*.

Imprecazione, maledizione, *imprecatio*.

Impregionare, V. imprigionare. § per riſtringere, V.

Impregionato, V. imprigionato.

Impregnamento, l'impregnare, *praegnatio, graviditas*.

Impregnare, V. ingravidare. in ſignif. neut. vale concepire, *gra[illegible]am fieri*.

Impregnato, add. da impregnare, *gravidatus*.

Impregnatura, l'impregnare, *graviditas*.

Impremeditato, Segn. Incred. impenſato, V.

Imprendente, che impara, *diſcens, percipiens*.

Imprendere, apprendere, *percipere, diſcere*. § per pigliar e operare, metterſi all'impreſa, *aggredi, ſe accingere, ſuſcipere*. § per cominciare, V. § imprender briga, vale entrar in queſtione, *rixas committere*, Liv.

Imprendimento, il metterſi all'impreſa, *ſuſceptio*.

Imprenditore, che imprende, *ſuſceptor*.

Imprente, immagine, impronta, V.

Imprentare, effigiare, imprimere, *imprimere*. § in ſignif. neut. paſſ. vale pigliar forma, *formam ſuſcipere*.

Impreſa, quel, che l'uomo piglia a fare, *opus, facinus*. § per unione d'un corpo figurato, e d'un motto per ſignificare qualche concetto, *inſigne, emblema*.

Impreſo, add. da imprendere.

Impreſſionare, indurre in altrui un'opinione, *animum alicujus imbuere, perſuadere, in animum inducere*.

Impreſſionato, add. da impreſſionare, *imbutus*.

Impreſſione, l'effetto impreſſo. Difender dalle impreſſioni dell'aria, *efficere, ne aer agat*. § fig. per forme, o coſe immaginate, o opinione impreſſa, *impreſſio, forma, o animi perſuaſio*. § per la ſtampa, *typus, forma*. § uomo di prima impreſſione, vale, che piglia preſto un'opinione, e difficilmente la laſcia, *qui ſibi facile aliquid in animum inducit, receptamque ſemel in animum opinionem quam aegerrime dimittit*.

Impreſſo, add. da imprimere, *impreſſus*.

Impretendente, che non pretende, *nihil poſtulans, nihil ſibi arrogans*.

Imprezzabile, ſenza prezzo, *inaeſtimabilis*.

Imprigionare, metter in prigione, *in carcerem conjicere, compingere, detrudere in carcerem, o in carcere includere*, Cic. Plaut. *in cuſtodiam condere*, Tac. *dare aliquem in vincula, in cuſtodiam, includere aliquem in cuſtodiam, tradere cuſtodiae, in cuſtodiam*, Cic. lo fece imprigionare, *in vincula, atque in tenebras abripi juſſit*, Cic. *publica cuſtodia attineri juſſit*, Tac. § per metaf. riſtringere, *coarctare*.

Imprigionato, *in carcerem truſus*. § per metaf. ſerrato, V.

Imprigionatore, che imprigiona, *qui in carcerem tradit*.

Imprima,) primamente, *primo, primum*.
Imprimamente,)

Imprimere, improntare, *imprimere*. Queſta ingiuria già teneva lungamente impreſſa nella memoria, *haec injuria diu infixa erat illius memoriae*, Liv.

Imprimieramente, V. imprima.

Imprimitura, Voc. del Dis. meſtica, V.

Improbabile, *improbabilis*.

Improbabilità, *res improbabilis*.

Improcciare, impedire, V.

Improdotto, T. teol. Segn. *ingeneratus*, T. teol.

Impromeſſa,) V. promeſſa.
Impromiſſione,)

Impromeſſo, tutte coſe promeſſe, *promiſſum*.

Impromettere, V. promettere.

Impronta, immagine impreſſa in qualunque coſa, *imago, typus*.

Improntaccio, molto importuno, *valde importunus*.

Improntamente, V. importunamente.

Improntamento, lo 'mprontare, *impreſſio*. § per importunità, V.

Improntare, imprimere, effigiare, *imprimere*. § per chiedere, e prendere in preſto, *foenori accipere*. § figur. per ricevere, *accipere*. § per accomodare, preſtare, *commodare*. § per incalzare, dare addoſſo, *inſtare, urgere*.

Improntato, *impreſſus*.

Improntezza,) V. importunità.
Improntitudine,)

Impronto, improntiſſimo, V. importuno. § per coperto, *tectus*. § lo 'mpronto vince l'avaro, prov. e ſi dice, quando uno per pura importunità ottiene alcuna coſa negata, *dabit ſaltem propter importunitatem*, preſo dalla Scrittura.

Impropenſare, penſare, V.

Improperato, ſchernito, *contumeliis affectus*.

Improperio, villania, *exprobratio, opprobrium, convicium*.

Impropiamente, impropietà, impropio, V. impropriamente, ec.

Improporzionale, improporzionaliſſimo, V. improporzionato.

Improporzionalmente, fuori di proporzione, *extra proportionem*.

Improporzionato, ſenza proporzione, non atto, ſproporzionato, *inconveniens, ineptus, diſſentaneus, incongruus*.

Impropriamente, e impropiamente, *improprie*.

Improprietà, *improprium, improprietas*.

Improprio, contrario di proprio, *improprius*.

Improſperire, divenir proſpero, *ſecunda*, *proſpera uti fortuna*.

Improſperito, add. da improſperire, *ſecunda*, *proſpera fortuna uſus*.

Improvativo, che non prova, *minime probans*.

Improvedenza, e improvidenza, contrario di providenza, *inconſiderantia*, *imprudentia*.

Improverare, rimproverare, V.

Improvidamente, contrario di providamente, *improvide*.

Improvido, contrario di provido, *improvidus*.

Improviſo, avverb improvviſamente. V.

Improvvedutamente, inavvertentemente, V. § per alla ſprovviſta, V.

Improvveduto, ſprovveduto, improvviſo, *imparatus*, *improviſus*.

Improvviſamente, V. all'improvviſo.

Improvviſante, che improvviſa, *extemporalis poeta*, *ex tempore carmina fundens*.

Improvviſare, cantar all'improvviſo, in rima, *ex tempore carmina fundere*. § per chiedere alcuna coſa con artifizio, ſenza moſtrar di chiederla, m. b. *callide poſtulare*.

Improvviſo, ſprovveduto, *improviſus*, *imparatus*. § per inaſpettato, *inopinatus*. § all'improvviſo, poſto avverbialmente, *improviſo*.

Improvviſo, avv. V. all'improvviſo. Cantare, fare, ec. all'improvviſo, *canere*, &c. *ex tempore*.

Improvviſtamente, V. improvviſamente.

Improviſto, add. ſprovveduto, *imparatus*.

Imprudente, imprudentiſſimo, contrario di prudente, *imprudens*, *inconſiderans*, *inconſideratus*, *inconſultus*.

Imprudentemente, imprudentiſſimamente, ſenza prudenza, *imprudenter*, *inconſulto*, *inconſiderate*, *inconſulte*.

Imprudenzia, e imprudenza, *imprudentia*, *inconſiderantia*.

Imprunare, ſerrare, o turar i paſſi con pruni, *dumis obſtruere*. § per metaf. pigliar provvedimento, o riparo, *providere*, *proſpicere*, *obviam ire*. § trovar l'uſcio imprunato, dicesi in prov. quando alcuno va per entrare in un luogo, e non gli rieſce, *clauſa eſt ianua*.

Impube, e impubere, V. L. fanciullo, che non è ancor giunto alla pubertà, *impubes*.

Impudente, V. L. impudentiſſimo, sfacciato, *impudens*, *inverecundus*.

Impudentemente, *impudenter*, *inverecunde*.

Impudenza, V. sfacciataggine.

Impudicamente, ſenza pudicizia, *non pudice*, *inhoneſte*, *turpiter*, *obſcœne*, *impure*.

Impudicizia, contrar. di pudicizia, *impudicitia*.

Impudico, *impudicus*, *impurus*, *inhoneſtus*. Giovine aſſai impudico, *adoleſcens omni libidine impurus*, Petr.

Impugnamento, V. impugnazione.

Impugnare, ſtrignere col pugno, e propriamente ſi dice di lancia, ſpada, ec. *ſtringere*, *diſtringere*. § per oppugnare, contrariare, V. § impugnare il falcone, vale metterlo ſul pugno, *pugno imponere*.

Impugnato, add da impugnare, *ſtrictus*, o *oppugnatus*.

Impugnatore, che impugna, *adverſarius*, *oppugnator*.

Impugnatura, l'atto d'impugnare, e la parte, onde s'impugna. Impugnatura della ſpada, *capulus*.

Impugnazione, contraſto, combattimento, *oppugnatio*, *pugna*, *certamen*.

Impulito, contrario di pulito, *impolitus*.

Impulſo, incitamento, ſtimolo, *impulſus*.

Impunemente, con impunità, *impune*.

Impunità, impunitade, impunitate, contrario di punizione, *impunitas*. § pigliare l'impunità, vale manifeſtare al giudice i complici d'alcun delitto, e così procurarſi lo ſcampo della pena, *reos detegere*.

Impunitamente, V. impunemente.

Impunito, *impunitus*, *inultus*. Non la paſſerà impunita, s'io vivo, *haud inultas feret*, *ſi vivo*, Ter. laſciare un'ingiuria impunita, *iniuriam inultam*, *impunitamque dimittere*, Cic.

Impuntare, dar di punta a checcheſſia, *punctim ferire*. § impuntare in qual coſa, vale averci difficoltà, *difficultatis aliquid invenire*, *offendere*, *haerere*. § per poſarſi, o fermarſi ſu checcheſſia, *morari*, *conſiſtere*. § per iſcordarſi, venir meno la memoria in alcun recitamento, *memoriam deficere*.

Impuntato, add. da impuntare

Impuntire, cucire checcheſſia con punti fitti, *aſſuere*, *conſuere*.

Impuntito, add da impuntire, *aſſutus*, *conſutus*.

Impuntura, ſorta particolar di cucito, *ſutura*.

Impuramente, *impure*, *fœde*, *ſordide*.

Impurità, impuritade, impuritate, *impuritas*, *fœditas*, *ſpurcitia*, *immunditia*. § impurità de' metalli, *ſpurcitia*.

Impuro, impuriſſimo, *impurus*, *ſpurius*, *fœdus*, *ſordidus*, *immundus*, *contaminatus*.

Imputabile, da imputare, *quod imputari*, *adſcribi*, *tribui poteſt*.

Imputamento, lo'mputare, *imputatio*, ff. *accuſatio*.

Imputare, incolpare, attribuire, *imputare*, *inſimulare*, *adſcribere*, *tribuere*.

Imputato, incolpato, *inſimulatus*, *accuſatus*.

Imputatore, accuſatore, *inſimulator*, Apul. *accuſator*.

Imputazione, attribuimento di colpa, *imputatio*, ff. *accuſatio*.

Imputridire, divenir putrido, *putreſcere*, *putreſieri*, Pallad.

Imputridito, *putrefactus*, Ovid.

Imputtanire, innamorarſi grandemente di puttane, *ſcortari*. § per metaf. guaſtarſi, corromperſi, *corrumpi*.

Imputtanito, add. da imputtanire, guaſtato, *corruptus*.

Impuzzare, divenir puzzolente, *fœtere*, *putere*, *putreſcere*.

Impuzzato, add. da impuzzare, *fœtidus*, *putidus*.

Impuzzolire, V. impuzzare.

Impuzzolito, V. impuzzato.

I N

In *in*, V. i gramatici.

In abbandono, poſto avverb. s'accompagna comunemente co' verbi laſciare, mettere, e ſimili, *deſerere*, *derelinquere*, *miſſum facere*.

Inabile, *inhabilis*, *minime aptus*.

Inabilità, inabilitade, inabilitate, *nulla habilitas*.

Inabilitare, ſi uſa anche neutr. paſſ. rendere inabile, *inhabilem reddere*.

Inabiſſato, profondo, *profundus*.

Inabitabile, non abitabile, *inhabitabilis*, *inhoſpitalis*.

Inabitato, non abitato, *ſolitarius*, *incultus*, *inhoſpitus*.

Inabitevole, inabitabile, *inhabitabilis*, *inhoſpitalis*.

Inacceſſibile, aggiun. di coſa, che non ſi può accoſtare, *inacceſſus*.

Inacerbare, } V. eſacerbare § inacerbire
Inacerbire, e innacerbire, } s'uſa in neutr. e neutr. paſſ. *exaſperari*, *exacerbari*, *ad iracundiam provocari*.

Inacerbito, e innacerbito, *exacerbatus*, *exaſpera*[illegible].

Inacetare, inacetire, *exaceſcere*. § per bagnare, [illegible]perger con aceto, *aceto perfundere*.

Inacetito, add. da inacetire, *exaceſcens*.

Inacquamento, V. innacquamento.

Inacquare, inacquato, V. innacquare, innacquato.

Inacutire, far più acuto, *acuere*. § ſi dice anche delle voci, e de' ſuoni, ed è il paſſare dal grave verſo l'acuto.

In addietro, poſto avverb per l'addietro, *olim*, *quondam*.

Ineguaglianza, diſegualità, *inæqualitas*.

Inagrare, divenir agro, *aceſcere*.

Inagreſtire, V. innagreſtire.

Inagrire, V. inagrare.

Inaiare, diſtendere i covoni in ſull'aia, mettere in aia, *manipulos per aream extendere*, *in aream inferre*.

Inalbamento, lo inalbare, *albarii operis inductio*.

Inalbare, imbiancare, *album facere*, *inalbare*. § in ſignif. neutr. e neutr paſſ. divenir bianco, *candeſcere*, *albeſcere*.

Inalberare, e innalberare, è anche neutr paſſ. ſalire ſu gli alberi, *in arbores aſcendere*. § inalberar la'nſegna, n altre, vale alzarla all'aria, *attollere, ſuſtollere.* § per lo alzarſi de' cavalli per vizio, ſu piè di dietro. V. impennare § per metaf. adirarſi, infuriare, *furere, excandeſcere, debacchari, inſanire, efferri ſe tremendis.* S'inalbera per la minima parola, *vel minimo verbo offenditur, efferveſcit,* Cic.

Inalberato, e innalberato, add. da inalberare, e innalberare.

Inalidire, divenir alido, *areſcere.*

Inalterabile, che non patiſce alterazione, *immutabilis.*

Inalterabilità, inalterabilitade, inalterabilitate, *immutabilitas.*

Inalterato, non alterato, *immutatus, immotus.*

In alto, avv. altamente, all'insù, *alte, in altum.*

Inamabile, non amabile, *inamabilis,* Ovid.

Inamare, prender coll'amo, e per lo più ſi truova uſato per metaf. in ſignif. d'innamorare, *amo capere, amore incendere, ad amorem inducere.* S'uſa anche nel ſignif. att. e neut. paſſ.

Inamarire, neut. e neut. paſſ. farſi amaro *inamareſcere,* § in ſignif. att. vale amareggiare, V. § per metaf. divenire, o render afflitto, e pieno d'amaritudine, *mœrore affici, o efficere.*

Inamarito, fatto amaro, *amarus.*

Inamidare dar l'amido, *amylum inducere.*

Inamidato, add. da inamidare, *amylo aſperſus.*

Inamiſtare, far amiſtà con alcuna perſona, *inire amicitiam.*

Inammendabile, incorreggibile, *inemendabilis,* Sen.

Inanellare, metter negli anelli, *in annulos conjicere.* § inanellare i capelli, ec. vale arricciarli, *calamiſtro crines convertere,* Petr. *crines in cincinnos flectere, calamiſtris inflatare, componere,* Tac. Tibul. Sen.

Inanellato, add. da inanellare, *in annulos conjectus.* § per fatto a anelli, *calamiſtratus.*

Inanimare, dar animo, far animo, *confirmare, erigere, animos addere.* V. animare, o animo. § inanimarſi, prender animo, farſi animo, *animos ſumere.*

Inanimato, inanimatiſſimo, in ſignif. d'inanimato. V. § per ſenz'anima, *inanimus.*

Inanimatore, che dà animo, *hortator, adhortator, ſuaſor, auctor.*

Inanimire, V. inanimare.

Inanimito, add. da inanimire, *inflammatus, incenſus, incitatus, confirmatus, erectus.*

In aperto, avv. V. paleſemente.

Inappaſſionare, cagionar paſſione, *animi affectus, perturbationes excitare, animum perturbare, angere.*

Inappellabile, da chi non ſi può appellare, *a quo appellari non poteſt.*

Inappetente, add. ſvogliato, *faſtidiens, ſatur.*

Inappetenza, contrario di appetenza, *cibi ſatietas.* Ho dell'inappetenza, *cibi ſatietas me tenet,* Sall. produrre, cagionare dell'inappetenza, *cibi ſatietatem afferre, cibi aviditatem auferre alicui,* Cic.

Inarborare, V. inalberare. § per piantar arbori, *arbores ſerere.*

Inarborato, add. da inarborare, *arboribus conſitus.*

Inarcare, neut. paſſ. piegarſi a guiſa d'arco, *incurvari.* § inarcar le ciglia, ſollevar le ciglia a modo d'arco, e metaf. far atto d'ammirazione, *mirari, obſtupeſcere,* V. maravigliarſi.

Inarcato, add. da inarcare, *incurvatus.*

Inarcatore, che inarca, inarcator di ciglia, *ſtupens.*

„ Inarchecchito, piegato, o curvo a guiſa d'arco, *curvus, incurvatus.*

„ Inarenato, V. arenato.

Inargentare, coprire con foglie d'argento, *argenteum colorem alicui rei inducere,* Plin. *argento aliquid obducere.* Cic. Plin.

Inargentato, *argento obductus.* § per metaf. di bianchezza ſimile all'argento, *argenteus.*

„ Inargoglire, V. inorgoglire.

Inaridare, inaridire, *areſcere, inareſcere.* § per metaf. conſumare, diminuire, V.

Inaridire, fare arido, *arefacere.* § in ſignif. neut. divenir arido, *areſcere.*

Inaridito, add. da inaridire *arefactus, aridus.*

Inarientato, V. inargentato.

Inarpicare, e innarpicare, neut. e neut. paſſ. aggrapparſi, *conſcendere, adhærere.*

Inarrare, V. innarrare.

Inarrivabile, da non poterſi arrivare, *inacceſſus, qui attingi non poteſt.*

„ Inarroganza, V. arroganza.

Inaſſicciato, V. innaſſicciato.

Inarticolato, che non ſi può articolare, *indiſtinctus.*

In aſcoſo, in aſcoſto, avv. *clam, occulte, clanculum.*

Inaſinire, divenire aſino, *aſinum fieri* § per metaf. divenir ſimile all'aſino nell'ignoranza, nella ſtupidità, o nella indiſcretezza, *inhumanum, inurbanum, ignarum fieri.*

Inaſpare, V. Innaſpare.

Inaſpettatamente, *inopinanter, ex opinato, inopicato, inopinato, præter ſpem, improviſo.*

Inaſpettato, inaſpettatiſſimo, *inexpectatus.*

Inaſprare, Inaſprire, } indurire add. aſſai aſpro, o crudele, *exaſperare, exacerbare, iram alicujus exaſperare,* Tac. *animum exulcerare,* Cic. *aliquem ad iram irritare,* Ovid. queſto m'inaſpriſce di più, il vedermi burlato nell'età, ch'io ſono, *hoc eſt, quod excruciat, me hoc ætatis ludificari,* Ter. § in ſign. neut. e neut. paſſ. divenir aſpro, e crudele, *ſævire, ingraveſcere, recrudeſcere.*

Inaſprito, add. da inaſprire, *exaſperatus, exacerbatus.*

In aſtratto, con aſtrazione, termine de' filoſofi, che dicono * *in abſtracto.*

In atto, avv. attualmente, *reipſa, reapſe.*

In avanti, avv. V. innanzi.

Inavarire, divenir avaro, *avarum fieri, avere.*

Inavarito, add. da inavarire.

Inaudibile, Gal. t. a. che non ſi può udire, *inaudibilis,* Cenſor.

Inaudito, e inaudito, non più udito, *inauditus.*

„ Inaverare, e innaverare, infilzare, ferire, *ſauciare, ferire.*

„ Inaverato, e innaverato, *ſauciatus.*

Inaurato, V. L. indorato, V.

Inavvedutamente, *imprudenter, inconſiderate, incaute, inconſulte, temere.*

Inavveduto, *imprudens, inconſultus.*

Inavventura, V. diſavventura.

In avventura, avv. in arbitrio della ventura, ſenza premeditar penſiero, *caſu, temere.*

Inavvertentemente, ſenza avvertenza, *imprudenter, inconſiderate, inconſulte.*

Inavvertenza, e inavvertenzia, *inconſiderantia, imprudentia, inconſiderata ratio, animi vacuitas, temeritas.*

Inavvertitamente, ſenza avvertire, *inconſiderate, inconſulto, inconſulte, imprudenter.*

Inavvertito, V. inavveduto.

In barbagrazia, avv. per gran favore, modo baſſo, *loco maximi beneficii.*

In bilico, V. bilico.

In breve, e in breve, avv. brevemente, alla fine, *brevi, denique, tandem.* § per in breve tempo, *brevi, quamprimum.*

In buona fede, avv. certamente, *revera, profecto, certe.*

In buonora, e in buon'ora, avv. di grazia, *obſecro, quæſo, amabo.*

Incacare, f. per mal grado, *beneficium non agnoſcere, gratiam non habere, ingratum eſſe.*

In caccia, a 'o furia, avv. frettoloſamente, *feſtinanter, præpropere, celeriter.*

Incacciare, V. incalciare.

Incacciato, V. incalciato.

Incaciare, gettar cacio grattugiato ſopra le vivande, *caſeo condire.*

Incaciato, add. da incaciare, *caſeo conditus.*

Incadaverire, divenir cadavero, infradiciare, *tabeſcere, putreſcere.*

Incadaverito, add. da incadaverire, *tabidus, putridus.*

a, Incadere, incorrere, e quaſi precipitare, *incidere, cadere.*

Incagionare, dar cagione, *cauſſari.*

Incagliare, fermarſi ſenza poterſi più muovere, *haerere.*

Incagliato, add da incagliare, *haerens.*

Incagnato, ſtizzoſo a maniera di cane, *torvus.*

In cagneſco, avv. a guiſa di cane, quando e' guarda altrui adirato, *torvis oculis, torve.*

Incalappiare, e ingalappiare, V. accalappiare, allacciare. § figurat. per imbrogliare, intrigare, V.

Incalcare, calcare, aggravare, *premere, calcare.*

Incalciamento, lo 'ncalciare, *fuga.*

Incalciare, e incalzare, fugare, dar la caccia, e talora ſollecitare, o coſtrignere ſemplicemente a checcheſſia, *urgere, inſtare,* in *fugam vertere*

Incalciato, add. da incalciare, *fugatus.*

Incalcinare, metter in calcina, coprir con calcina, *calce obducere.*

Incalcinato, add. da incalcinare, *calce obductus.*

Incalcitrare, calcitrare, *calcitrare.*

Incaliginato, pieno di caligine, *caliginoſus, caligans, caecutiens.*

Incallimento lo 'ncallire, *callus.*

Incallire, fare il callo, *occalleſcere, callum obducere.*

Incallito, add da incallire, *in callum induratus.*

Incalvire, divenir calvo, *calveſcere.*

Incalzare, V incalciare

Incalzatore, che incalza, *qui urget.*

Incalzonare, coprir co' calzoni, *tegere femoralibus.*

Incamatato,) diritto, come un camato, *virgae adinſtar*
Incamatito,) *rectus*

In cambio, avv in vece, *pro.* In cambio di lui, *illius loco, pro illo.* In cambio d'aiutarlo, *quam illi opem ferre deberet.*

Incamerare, ritener prigione, in *carcerem trudere,* V imprigionare § per confiſcare, *confiſcare* § per riſtrignere la cavità del fondo dell'armi da fuoco, acciocchè ſpingano la palla con maggior forza.

Incamerato, add. da incamerare.

Incamiciarſi, neut. paſſ metterſi il camice, o la camicia, *ſubuculam, induſium induere* § per ſimil. in ſign. att. ricoprir per di fuori checcheſſia con calce o altro, *tectorium inducere, tectorio obtegere, trulliſſare.*

Incamiciata, ſcelta di ſoldati per ſorprendere, e uſcire addoſſo all'inimico di notte all'improvviſo, *cohors nocte in hoſtes irrumpens, impetum faciens.*

Incamiciato, add da incamiciare.

Incamiciatura, lo 'ncamiciare, *trulliſſatio.*

Incamminamento, lo 'ncamminare, *via, gradus.* Queſta vittoria fu un incamminamento alla pace, *haec victoria ad pacem via facta eſt, haec victoria viam ad pacem patefecit*

Incamminare, metter in cammino, *viam monſtrare, viam dare* § incamminarſi, *in viam ſe dare, viam carpere, viae ſe committere,* Cic. *iter ingredi, intendere,* Liv *viam invadere, corripere,* Virg *aliquo proficiſci,* Cic *aliquod iter inſtituere.* Cat. ad Cic *viam inire* § per metaf. dirigere, indirizzare. *dirigere deducere*

Incamminato, add. da incamminare L'affare è ben incamminato, *res feliciter ad exitum deducitur, feliciter procedit, promovetur,* Liv. Tac.

Incamuffato, V. imbacuccato.

a. Incamutato, add trapunto imbottito, *fartus.*

Incancherare, divenir canchero, *in ulcus ſerpere,* § per metaf. inaſprire, ſtimolare fieramente, *exaſperare, exacerbare.*

Incancherato, add. da incancherare

Incancherire, V incancherare

Incancherito. add da incancherire.

Incanito, accanito, arrabbiato, *exaſperatus, exacerbatus, iratus,*

Incannare, avvolger filo ſopra cannone, o rocchetto, *filum obvolvere* § per trangugiare, *vorare, devorare, glutire, ſorbere, haurire.*

Incannata, ſuſt intrecciatura di ciriege fatta in una canna riſeſſa in quattro. § per metaf. intrigo, e viluppo fatto con inganno; *tricae, implexus*

Incannucciare, chiuder, o coprire di cannucce *calamis obtegere, claudere*

Incannucchiata, faſciatura, che ſi fa con aſſicelle, o ſtecche, a chi ha rotto le gambe, braccia, o coſce

Incannucciato, add da incannucciare, *calamis obtectus.*

Incantagione,) lo 'ncantare, *incantatio, incantamentum, carmen, faſcinatio,*
Incantamento,) *effaſcinatio, faſcinum, veneficium, cantus magici.*

Incantare, fare incanti *incantare, excantare, faſcinare, avertere ſenſus magicis artibus,* Virg § incantar la nebbia, ſi dice del mangiare, e bere aſſai, e buoni vini la mattina di buon' ora, *apypare, ientare.* § incantare, per vendere all'incanto, *auctionari, auctionem bonorum facere,* Plaut V incanto.

Incantato. add da incantare, *incantatus, excantatus, maleficiis, & magicis artibus obſtrictus.*

Incantatore, che incanta, *veneficus, praeſtigiator, magus.*

Incantatrice che incanta, *ſaga, praeſtigiatrix, venefica.* § in forza di add *venefica.*

Incantazione,)
Incanteſimo,) V incantagione.

Incantevole, che incanta, *incantans, maleficiis obſtringens.*

Incanto, V incantazione § guaſtar l'incanto, figur vale rompere il diſegno altrui, *diſturbare alicuius conſilia,* Ter *invertere alicuius conſilia,* Paul § andarvi, come la biſcia, o la ſerpe all'incanto, vale condurſi mal volentieri a far checcheſſia, *aegre, aegro animo aliquid facere* § incanto, per pubblica maniera di vendere, *auctio.* Mettere, vendere, comperare, o ſimili all'incanto, vale comperare vendere, ec per la maggior offerta. Comperare all'incanto, *ab haſta emere,* Aſcon Ped. *liceri,* Cic vendere all'incanto, *auctionari, ſub haſta, o haſta poſita vendere bona alicuius, bona alicuius praeconi, o voci praeconis ſubiicere, conſtituta auctione bona vendere,* Cic *in propatulo vendere, ſub corona vendere,* Caeſ. *auctionem bonorum facere,* Plaut *haſtae ſubiicere bona,* Flor. luogo, dove ſi vende all'incanto, *forum, o atrium auctionarium,* Cic. libri, ne' quali ſi regiſtra la roba, che ſi vende all'incanto, *auctionariae tabulae,* Cic. gli inventari, o inſtrumenti delle coſe, che ſi vendono all'incanto, *auctionalia, ium,* Ulp .

Incantucciarſi, V rincantucciarſi.

Incantucciato, naſcoſo in cantuccio, *celatus, repoſitus, latens, abditus*

Incanutimento, lo 'ncanutire, canutezza, *canities.*

Incanutire, divenir canuto, *caneſcere, incaneſcere*

Incanutito, add da incanutire, *canus, incanus.*

Incapace, incapaciſſimo, *ineptus, minime idoneus, minime aptus.*

Incapacità, inabilità, *imperitia.*

Incaparbire, divenir caparbio, *obfirmari, obfirmato animo agere,* V oſtinarſi

Incaparbito, oſtinato, *obſtinatus, pervicax, pertinax, cervicoſus.*

Incaparſi, V. incaparbire

Incaparrare. comprare, dando la caparra, *arrhabonem dare.*

Incaparrato, add da incaparrare, *emptus dato arrhabone.*

Incapeſtrare avviluppar nel capeſtro *capiſtrare.* Si uſa anche nel ſent. neut e neut paſſ che è più comune, *capiſtro vinciri, involvi*

Incapeſtrato add da incapeſtrare, *capiſtratus.*

Incapeſtratura, avviluppamento nel capeſtro, e quella roſegatura, che fa talvolta il capeſtro alle beſtie incapeſtrate, *capiſtri nodus*

Incaponire, neut. e neut. paſſ. oſtinarſi, *obfirmare, obdurare animum,* Incappare, incorrere, o cadere, e principalmente in inſidie, pericoli, o ſimili, *incidere*, *inſidias incurrere*, Caſ. *in inſidias devenire*, Plaut. § per rincontrarſi, rintopparſi, *occurrere*. § per inciampare, *pedem offendere*.

Incappato, add. da incappare § e in ſentim. particol. che ha addoſſo cappa, *pallio indutus*.

Incappellare, metter il cappello, *pileo obtegere*, *contegere*, *operire*. Incappellarſi, *pileo ſe obtegere*. § per metaf. vale coprire, *tegere*.

Incappellato, add. da incappellare, *pileo obtectus*, *tectus*, *opertus*.

Incapperucciare, camuffare, *caput obvolvere*.

Incapperucciato, add. da incapperucciare, *capite obvolutus*.

Incappiare, annodar con cappio, *nodo ſtringere*.

Incappo, ſoſt. lo 'ncappare, *offendiculum*.

Incappucciare, V. incapperucciare.

Incappucciato, che ha il cappuccio in capo, *cucullatus*.

Incapriccirſi, invaghirſi, V.

Incarare, rincarare, V.

Incarato, add. da incarare.

Incarbonchiare, pigliar il colore, o la natura del carbonchio, *carbunculi colorem imbibere*, *in naturam carbunculi verti*.

Incarbonchiato, add. da incarbonchiare, Voc. del Diz.

Incarcare, incaricare, *onerare*.

Incarcato, incaricato, *oneratus*.

Incarceragione, prigionía, V.

Incarcerare, *in carcerem conjicere*, *includere*, V. carcerare.

Incarcerato, *in carcerem conjectus*, *detruſus*.

Incarcerazione, V. carcerazione, prigionía.

Incarco, V. incarico.

Incarica, tanto peſo, quanto ſi porta al più addoſſo in una volta, *ſarcina*, *pondus*.

Incaricare, caricare. § per incolpare, aggravare, V.

Incaricato, *oneratus*.

Incarico, peſo, *onus*, *ſarcina*. Da' poeti per lo più dieceſi ſincopatamente incarco. § per aggravio, impoſizione, gravezza, *indictio*, *vectigal*, *onus*. § per cura, *munus*, *onus*, *officium*. § per ingiuria, V.

Incarnante, che incarna, *carnem inducens*.

Incarnare, benchè talora ſenza le particelle mi, ti, ſi, prender carne, *carnem ſumere*, *humanum corpus aſſumere*, *carne indui*, *incarnari*, T. E. § in ſignif att. far naſcere, o creſcere la carne, *carnem inducere* § per rappreſentare al vivo, condurre a perfezione, *exprimere*, *perficere*, *conficere*, *abſolvere*. § incarnare, vale anche ferire, e ficcare nella carne, *carni infigere*. § ſi dice anche del rammarginar le piaghe, o le ferite rimettendo carne nuova, *carnem inducere*. La piaga s' incarna, *impletur*, *expletur vulnus*, Celſ.

Incarnatino, che ha il color della carne, *carneum colorem habens*.

Incarnativo, che fa naſcere, o creſcer la carne, *carnem inducens*.

Incarnato, che ha preſo carne, o fatto carne, *caro factus*, dice la Scrittura, *incarnatus*, dice il ſimbolo degli Apoſtoli, *qui carnem*, o *humanum corpus aſſumſit*, *carne humana indutus*. § per lo color della carne, *carneus*, *helvus color*.

Incarnazione, il prender carne, *incarnatio*, T. teol. § per carnagione, V.

Incarognare, divenir carogna, *teterum cadaver*, o *carnem putridam fieri*. § incarognarſi, per innamorarſi fieramente, *deperire*, *efflictim*, *perdite amare*.

Incarrucolare, l' uſcire, che fa il canapo dal canale della girelle, e l' entrare tra eſſa, e la caſſa della carrucola.

Incartare, diſtendere a foggia di carta, *in chartæ modum prætendere*. § per involtar in carta, *charta involvere*, *amicire*.

Incartato, add. da incartare, *in chartæ modum prætentus*, *a charta involutus*.

„ Incarteggiare, metter in carta, ſcrivere, *ſcribere*.

Incartocciarſi, ravvolgerſi, in guiſa di cartoccio, *cuculli ad inſtar involvi*. § in ſignif. att. metter nel cartoccio, *involvere*, *amicire cucullo*.

Incartocciato, add. da incartocciare, *cuculli ad inſtar involutus*. § per meſſo nel cartoccio, *cucullo involutus*.

Incaſſare, metter nella caſſa, *in arcam condere*. § figur. per ſerrare, racchiudere, *includere*, *inſerere*, *innectere*, *indere*, *illigare*.

Incaſſato, add. da incaſſare, *in arcam conditus*. § per legato, incaſtrato, ſerrato, *incluſus*, *illigatus*.

Incaſtagnare, armare di legname di caſtagno, o d' altro *lignis obducere*. § per avvilupparſi, allungarſi, V.

Incaſtagnato, add. da incaſtagnare, *lignis obductus*.

Incaſtellamento, moltitudine di berteſche, o ſimili edifizj, *tabulatum*, *pegma*.

Incaſtellare, fortificare, munire, V. § e neut. paſſ. fortificarſi, V.

Incaſtellato, fortificato, *munitus*. § per pieno di caſtella, rocche, o baſtite, *oppidis refertus*. § per rifuggito, o rinchiuſo dentro a caſtello, *caſtello incluſus*. § incaſtellato, ſi dice del piè del cavallo, quando è troppo ſtretto, e alto.

Incaſtità, incaſtitade, incaſtitate, contrario di caſtità, *incontinentia*.

Incaſto, contrario di caſto, *incontinens*.

Incaſtonare, mettere, o incaſtrare nel caſtone, *illigare*, *indere*, *includere*. § figur. per congegnare, e metter bene una coſa nell' altra, *connectere*.

Incaſtonato, add. da incaſtonare, *connexus*.

Incaſtonatura, incaſtratura, commettitura, V.

Incaſtrare, congegnare, e commettere l' una coſa dentro dell' altra, e ſi uſa anche nel neutr. paſſ. *inſerere*, *innectere*.

Incaſtrato, add. da incaſtrare, *inſertus*, *innexus*.

Incaſtratura, l' incaſtrare, e il luogo dove s' incaſtra, *commiſſura*, *compactio*, *compages*, *compago*, *compactura*.

Incaſtro, ſtrumento di ferro tagliente, quaſi in forma di vomere, che ſerve per pareggiare l' unghie alle beſtie. § per lo luogo, dove s' incaſtra, *commiſſura*.

Incatarrare, } divenir catarroſo, *rheumaticum fieri*,
Incatarrire, } *rheumatiſmo*, o *fluxione laborare*.

Incatenacciare, metter il catenaccio, *peſſulum obdere*.

Incatenare, legare con catena, *catena conſtringere*, Cic. Plaut. *nectere alicui catenas*, *catenis vincire*, Hor. *indere*, *injicere*, *innectere alicui vincula*, Tac. Hor. *in vinculo aliquem concludere*, Plaut. § incatenarſi, legarſi inſieme con catena, *catena ſimul conſtringi*, *vinciri*, *necti*. § per fortificar con catene, e propriamente ſi dice delle muraglie, *catenis munire*. § per tirar una catena a traverſo per impedire il paſſo, e ſi dice propriamente de' porti, o de' fiumi, *catenis ductis impedire*.

Incatenato, add. da incatenare, *catenatus*, *nexus*, *catena ſervatus*, *detentus*, *vinctus*.

Incatenatura, legamento con catena, *catenatio*. § per ſemplice congiuntura, *connexio*, *connexus*, *ſeries*.

Incatorzolimento, l' incatorzolire, *tabes*.

Incatorzolire, intriſtire, imbozzacchire, e dieceſi delle frutte, *exareſcere*, *ſubſiſtere*.

Incatorzolito, add. da incatorzolire, *tabidus*, *enectus*.

Incatramato, impiaſtrato col catrame, *reſina illitus*.

Incattivire, neutr. divenir cattivo, *depravari*.

Incattivito, add. da incattivire, *depravatus*.

Incavalcare, ſoprapporre, *ſuperponere*

Incavalcato, add. da incavalcare, *ſuperpoſitus*.

Incavalcatura, l' incavalcare, *impoſitio*.

Incavallare, fornirſi di cavalli, *equos parare*. § Incavallare, per ſoprapporre, V.

Incavare, far cavo, *cavare*, *excavare*.

Incavato, *excavatus*.

Incavatura, l' incavare, *excavatio*

Incavernato, meſſo in caverna, *in cavernam demiſſus*, *conſtitus*.

[illegible], occhi incavernati, vale concavi, e indentro, o affoſſati, *oculi concavi*.

Incavicchiato, attaccato con cavicchio, *clavo connexus*, *coniunctus*, *colligatus*.

Incavigliare, attaccare alla caviglia, attaccare inſieme con caviglie, *clavulis connectere*. § incavigliarſi, vale congiugnerſi, collegarſi, V.

Incavigliato, add. da incavigliare, *connexus*, *colligatus*.

Incavo, ſoſt. coſa incavata, *cavum*.

Incautamente, *incaute*, *imprudenter*, *improvide*.

Incautela, contrario di cautela, *negligentia*.

Incauto, non cauto, *incautus*, *improvidus*, *imprudens*.

In celato, avv. celatamente, V.

Incendare, att. e neut. paſſ. abbruciare, *incendere*, *comburere*, *adurere*, *exurere*. § per curar col fuoco, e più comunemente fare il cauterio, *cauterio adurere*.

Incendevole, facile ad ardere, *comburi facilis*.

Incendiario, chi mette fuoco ne' luoghi pubblici, o privati, *incendiarius*, *ii*.

Incendimento,) abbruciamento, *incendium*, *incenſio*,
Incendio,) *combuſtio*.

Incenditivo, atto a incendere, che ha virtù d'incendere, *incendens*, *comburens*.

,, **Incendito**, V. incendio. § per ribollimento dello ſtomaco, cagionato da indigeſtione, *ardor ventriculi*.

Incenditore, che incende, *incendiarius*, *incenſor*. § per colui, che fa l'inceſo, *qui cauterio adurit*.

Incenditrice, che incende, *quæ incendit*.

,, **Incendore**, ardore, V.

Incenerare, ridurre in cenere, *in cinerem redigere*, *cinefacere*. § per incenerirſi, *in cinerem redigi*, *verti*. § incenerare, per iſpargeı di cenere, gettar cenere ſopra una coſa, *cinere aſpergere*.

Incenerire, divenir cenere, *in cinerem abire*, *redigi*. § in ſignif. att. V. incenerare.

Incenerito, add. da incenerire, *in cinerem redactus*.

Incenſamento, l'incenſare, *thuris incenſio*.

Incenſare, dare lo 'ncenſo, *thus incendere*, *adolere*, *offerre*, *thura dare*, Tib. *tribuere alicui honores thuris*, Ovid. incenſare gli altari, *thura aris ingerere*, Plin. *thure adolere aras*, *ſuffire thure altaria*, Virg. *aras odore Arabico fumicare*, Plaut. incenſar uno, figur. vale adulario, V.

Incenſiere, turibile, *thuribulum*.

Incenſivo, atto ad incendere, *comburendi vim habens*.

Incenſo, ſuſt. *thus*. Un grano d'incenſo, *mica thuris*, *thuſculum*, Plin. Plaut. dar incenſo altrui, vale luſingarlo, adularlo, V. § dar incenſo a' morti, o a' grilli, prov. far coſa, che non ſerva a niente, gettar via il tempo, *oleum*, *operamque perdere*.

Incenſo, add. da incendere, *incenſus*.

Incentivo, occaſione, materia, provocazione, *ſtimulus*, *cauſſa*, *occaſio*.

Incentrare, entrar nel centro, V. intcentrarſi.

Incerare, impiaſtrare con cera, *cerare*, *incerare*, *cera circumlinere*, Cic. *illinere*, *obducere*. § in ſignif. neutr. diceſi dello 'ngiallare, che fa il grano, quando comincia a ſeccarſi, *flaveſcere*, Virg.

Incerato, ſuſt. tela incerata per difendere checcheſſia dalla pioggia, *tela cerata*.

Incerato, add. da incerare, *ceratus*, *cera illitus*.

Incercinare, porre altrui in capo il cercine, *ceſticillum imponere capiti alicuius*.

Incerconire, divenir cercone, *vappam fieri*.

,, **Incerrare**, connettere, reſtringere inſieme, *coniungere*. § per appaltare, o caparrare, V.

Incertezza,)
Incertitudine,) *res incerta*, *dubium*, *ambiguitas*,
Incerto, ſuſt.) *incertum*, *dubitatio*.

Incerto, incertiſſimo, *incertus*, *dubius*, *anceps*.

Inceſo, ſuſt. cauterio, la cottura del cauterio, *cauterium*.

Inceſo, add. da incendere, *incenſus*. § per aggiunto di chi ha cauterio, *cauterio inuſtus*,

Inceſpare,) avviluppare i piedi in ceſpugli, inciam-
Inceſpicare,) pare, *offendere*. § inceſpare, per naſcere in ſul ceſpo, propagare, *propagare*.

Inceſſabile, che non ceſſa, che non finiſce, *perpetuus*, *aſſiduus*, *non intermiſſus*.

Inceſſabilmente, ſenza ceſſare, *aſſidue*, *ſine intermiſſione*, *indeſinenter*, *perpetuo*.

Inceſſante, che non ceſſa, *perpetuus*, *aſſiduus*, *perennis*, *continuus*.

Inceſſantemente,)
,, **Inceſſatamente**,) V. inceſſabilmente.

Inceſſanza, Segn. Man. indeficienza, V.

Inceſtare, mettere nelle ceſte, *in ciſtam conijcere*.

Inceſto, peccato carnale di perſone o religioſe, o congiunte di ſangue, *inceſtus*, *inceſtum*. Commettere un inceſto, *inceſtum committere*, Quint. *inceſto flagitio*, *inceſto ſtupro pollui*, Cic. commetterlo con ſua figlia, *inceſtare filiam*, Tac.

Inceſto,) add. macchiato d'inceſto, *inceſtus*,
Inceſtuoſo,) *a*, *um*.

Incetta, il comperare mercanzia per rivenderle, *promercalis negotiatio*.

Incettare, fare incetta, *promercalem negotiationem*, o *artem exercere*.

Incettatore, colui, che incetta, *promercalis negotiator*, *manceps*, *dardanarius*, Ulp.

Incheſta, V. inchieſta.

Inchiavardare, ſerrare con chiavarda, *clavo capitato claudere*.

Inchiavare, ſerrar con chiave, *clave claudere*.

,, **Inchiavellare**, conficcare, V.

,, **Inchiavellato**, conficcato, V.

Inchiaviſtellare, incatenacciare, *peſſulum obdere*.

Inchiedere, minutamente dimandare, *inquirere*, *interrogare*, *inveſtigare*, *exquirere aliquid de aliquo*, *percontari*, *ſciſcitari*. § per far inquiſizione, *inquirere*, *exquirere*.

Inchieditore, ricercatore, *inquiſitor*.

,, **Inchietere**, V. inchiedere.

,, **Inchietimento**,) ricercamento, domanda, *inquiſitio*,
Inchieſta,) *inveſtigatio*.

Inchinamento, inchinazione, diſpoſizione, *propenſio*, *inclinatio*, *proclivitas*. § per abbaſſamento, V.

Inchinare, chinare, abbaſſare, *deprimere*, *inflectere*. § inchinarſi, *ſe deprimere*, *inflectere*. § inchinar uno, o inchinarſi a uno, vale riverirlo, *ſalutare*, *colere*, *venerari*. § inchinarſi, per condeſcendere, laſciarſi ſvolgere, *obſecundare*, *animum inducere*, *morem gerere*, *obſequi*. § inchinare, per piegar il capo, quando ſi comincia a dormire, non ſtando a giacere, *præ ſomno caput demittere*. § per confermare l'altrui detto chinando il capo, e ſenza parlare dir di sì, *annuere*. § per volgere, piegare, V. § per lo declinar de' pianeti, *declinare*.

Inchinato, add. da inchinare. § per dimeſſo, umiliato, *humilis*, *demiſſus*, *abiectus*.

Inchinazione, umiliazione, inchinamento, V. § per diſpoſizione, attitudine, V.

Inchinevole, volto naturalmente a inchinarſi, *proclivis*, *propenſus*.

Inchinevolmente, con inchinazione, *proclivius*.

Inchino, ſuſt. piegamento delle ginocchia in ſegno di riverenza, *ſalutatio*. § per cenno, o ſegno d'addormentarſi, *nutus*, *capitis præ ſomno inclinatio*.

Inchino, add. V. inchinato.

In chiocca, V. a bizzeffe.

Inchiodare, fermar con chiodi, *clavis ſuffigere*. § ſi dice delle beſtie, quando nel ferrarle ſi punge loro in ſul vivo l'unghia, *in ungulam clavum altius infigere*. chi non ferra, non inchioda, prov. vale chi fa, falla, *hominis eſt errare*. § inchiodar le artiglierie, e metter un chiodo nel focone, *tormenta bellica clavis*, *ne ignem concipere poſſint*, *obturare*. § inchiodar altrui nel letto, fermarlo nel letto, come la podagra mi ha inchiodato

dato nel letto, *podagra me affixit, detinet.*

Inchiodato, add. da inchiodare, *clavis ſuffixus.* § aggiunto di beſtia, *cui clavus in unguem altius eſt infixus.* § inchiodato da alcuna malattia *adverſa valetudine in lecto detentus.* § per metaf. fiſſo, ſtabile pertinacemente, *pertinaciter immobilis, obfirmatus.*

Inchiodatore, che inchioda, *qui clavis ſuffigit.*

Inchiodatura, lo 'nchiodare, *vulnus clavis inflictum,*

Inchioſtrare, bruttar d'inchioſtro, *atramento fœdare.*

Inchioſtro, *atramentum.* § ſcriver di buon inchioſtro, vale ſcrivere liberamente, e ſenza riguardo, *libere, nulloque habita reſpectu ſententiam ſuam proferre.* § raccomandare di buon inchioſtro, raccomandare caldamente, *commendare de meliori nota.* § il tuo inchioſtro non tinge, ſi dice ad uno, che non ha credito, e di cui le ſcritture non paſſa per buone, *ſublecta, e nullius fidei eſſe.*

Inchiovatura, puntura fatta nello inchiodare, *vulnus clavis inflictum,* ritrovar l'inchiovatura, figur. vale ritrovar la verità della coſa occulta, modo baſſo, *rem acu attingere.*

Inchiudere, rinchiudere, *includere.*

Inchiuſo, add. da inchiudere, *incluſus.*

Incialdarſi, farſi, o divenir come le cialde.

Inciampare, } porre il piede in fallo, *offendere*
Inciampicare, } *pedem, ad aliquid impingere, offenſare* § inciampar nelle cialde, o cialdoni, vale lo ſteſſo, che affogare in un bicchier d'acqua, *ad paleam offendere.*

Inciampo, lo 'nciampare, e la coſa, in che uno inciampa, *offendiculum, offenſio.* § per metaf. difficultà, pericolo, *offendiculum, offenſio.*

Incidente, che ha incidenza, *incidens,* T. filoſofico. Raggi incidenti, *radii incidentes.*

Incidentemente, per incidenza, *obiter.*

Incidenza, digreſſione, V. § per caduta, percoſſa, *caſus, ictus.*

Incidere, tagliare, mozzare, *incidere.* § figur. per recidere, attraverſare, V. § per intagliare, ſcolpire, V § per far incidenza, digreſſione, *digredi.*

Incielare, porre, e collocare in cielo, *in cœlo collocare, ad aſtra evehere.*

Incifrato, e inciferato, fatto in cifre, *notis, compendiariis ſcriptus.*

Incignere, neut. o incingerſi, ingravidare, V.

Incinquarſi, raddoppiarſi cinque volte, *quinquiplicari,* Tac.

Incinto, add. da incignere, *gravidus, prægnans.*

Inciprignire, incrudelire, ſi dice dell'effetto de' malori, che fanno piaga, e tirano al maligno, *crudeſcere.* § per metaf. fortemente adirarſi, moſtrando il cruccio nel viſo, *vehementer iraſci, indignari*

Inciprignito, add. da inciprignire.

In circa avv. circa, V.

Incirconciſo, non circonciſo, *non circumciſus, incircumciſus,* Tert.

Incirconſcritto non circoſcritto, *nullis terminis definitus, o circumſcriptus, incircumſcriptus,* Prud.

Inciſchiare, cinciſchiare, V.

Inciſione, taglio, *inciſio, inciſura.*

Inciſivo, che ha virtù d'incidere *incidens.*

Inciſo, add. da incidere, *cælatus, inciſus, inſculptus.*

Inciſura, V. inciſione.

Incitamento, lo 'ncitare, *incitamentum, incitatio, incitatus, us, ſtimulus*

Incitare, ſi adopera anche nel neut. paſſ. ſpignere, incitare, *incitare, excitare, inflammare, accendere, extimulare, inſtigare, impellere.*

Incitativo, atto a incitare, *incitans, excitans, impellens.*

Incitato, incitatiſſimo, add. da incitare, *incitatus, inflammatus, incenſus, impulſus, inſtigatus.*

Incitatore, che incita, *impulſor, auctor, ſuaſor.*

Incitatrice, che incita, *incitatrix,* Lact. *inſtigatrix,* Tac. *auctor, concitatrix.*

Incitazione, lo 'ncitare, *incitatio, incitamentum, incitatus, us.*

Incivile, *inurbanus, ruſticus, ruſticanus, agreſtis, moribus incompoſitus,* Quint.

Incivilire, divenir civile, *urbanos mores induere.*

Incivilito, add. da incivilire, *cultus.*

Inciviltà, inciviltade, inciviltate, contrario di civiltà, *ruſticitas, ruſtici mores.*

Inchiuſcherare, avvinazzare, *inebriare.* § inchiuſcherarſi, V. avvinazzarſi.

Inclemente, inclementiſſimo, contrario di clemente, *durus, aſper, crudelis, inclemens.* § aggiunto ad aria, o ſtagione, vale nociva, rigida, *gelidus, aſper.*

Inclinabile, inclinante, *inclinans.*

Inclinamento, declinamento, calamento, *inclinatio, depreſſio.*

Inclinante, che inclina, *inclinans, propendens.*

Inclinatamente, con inclinazione, *proclivitèr.*

Inclinare, inchinare, *inclinare,* § inclinar ad una coſa, dicesi l'avervi diſpoſizione, e attitudine, *inclinare, proclivem eſſe, propendere ad aliquid,* Cic. inclinare alla pace, *inclinare ad pacem,* Cic inclinavano a queſto conſiglio, *in hoc conſilium maxime inclinabant,* Liv. § ſi dice anche dello incominciare a romperſi, V. incrinare. § è anche termine aſtronomico, e vale lo andare, e muoverſi de' pianeti verſo l'orizzonte, *inclinare,*

Inclinato, inclinatiſſimo, add. da inclinare, *inclinatus, deflexus, vergens.* § figur. diſpoſto, *proclivis, propenſus.* § per incominciato a romperſi, V. incrinato.

Inclinazione, naturale diſpoſizione a coſe particolari, *inclinatio voluntatis, propenſio, proclivitas, ingenium, animus, ſtudium.* io ho laſciato le puerili inclinazioni, *animus meus emotus eſt a puerili ſtudio,* Plaut. le inclinazioni d'alcuni non poſſono conoſcerſi, *ſunt, quorum ingenia, atque animi noſci non poſſunt,* Plaut. ogni uomo ha le ſue proprie inclinazioni, *quot capitum vivunt, tot ſtudiorum,* Hor. voi avevate le medeſime inclinazioni, che ho io, *meo de ſtudio, ſtudia erant veſtra omnia,* Plaut. queſto non è conto me alle mie inclinazioni, *illud maxime alienum eſt ingenio meo,* Plaut. non ha inclinazione allo ſtudio, *non ducitur ſtudio literarum,* Cic. § per piegatura, o il torcere dalla rettitudine, dal perpendicolo, *inclinatio, declinatio, inflexio.*

Inclinevole, V. inchinevole.

Inclito, V. L. preclaro, illuſtre, *inclytus, præclarus, illuſtris, conſpicuus.*

Includere, rinchiudere, *includere.*

Incluſiva, Red. t. a. aver l'incluſiva, *obtinere, aſſequi.*

Incluſo, add. da includere, *incluſus.*

In cocca in cocca, avv. in cima in cima, preſſo al termine, *ſummo in apice.*

Incoccare, metter nella cocca, *ſagittam arcui imponere.*

Incodardire, divenir codardo, avvilirſi, *concidere, cadere animis, conſternari.*

Incogitabile, da non ſi poter penſare, *incogitandus, qui cogitari non poteſt.*

Incogliere, e incorre, ſopraggiugnere, cogliere, *offendere, deprehendere.* § in ſign. neut. vale accadere, V.

Incognitamente, ſconoſciutamente, *incognita, ignota, occulta ratione, clam, occulte.*

Incognito, non conoſciuto, *incognitus, ignotus.* § in forza di ſuſt. *ignotus homo.*

Incognoſcibile, Segn. Incred. non conoſcibile, *quod cognoſci non poteſt.*

Incola, o incolo, V. L. abitatore, *incola.*

Incollare, appiccare inſieme le coſe con colla, *conglutinare.*

Incollato, add. da incollare, *conglutinatus.*

Incollorirſi, adirarſi, V.

Incollorito, adirato, V.

Incolorarſi, prendere colore, *colorari, colorem recipere,* Quint.

Incolpabile, che non può incolparſi, *inculpatus*, *inſons*.
Incolpante, che incolpa, *vitio vertens*, *incuſans*, *crimini dans*, *inſimulans*
Incolpare, dar colpa, *incuſare*, *crimini dare*, *inſimulare*, *criminari*, *arguere*.
Incolpato, add. da incolpare, *accuſatus*.
Incolpatore, che incolpa, *accuſator*.
Incolpevole, V. incolpabile.
Incolto, V. L. non coltivato, *incultus*. § per metaf. non acconciato, diſadorno, *incultus*, *inornatus*, *neglectus*
Incomandato, non comandato, *injuſſus*.
Incombuſtibile, contrario di combuſtibile, *quod comburi non poteſt*.
„ Incominciaglia, imperfetto, e tedioſo incominciamento, *ineptum principium*.
Incominciamento, } *principium*, *initium*, *inchoatio*, *inceptum*.
„ Incominciànza, }
Incominciare, V. cominciare.
„ Incominciata } V. incominciamento.
Incominciato, ſuſt. }
Incominciato, add. da incominciare, *inceptus*, *inchoatus*.
Incominciatore, che incomincia, *inceptor*.
„ Incomincio, incominciamento, V.
Incommandare, Cruſc V. commendare, ridur in commenda, dare in commenda, *in commendam redigere*, *commendæ loco dare*.
Incommenſurabile, che non ſi può miſurare ſcambievolmente per mezzo d' una miſura comune, *quod metiri nulla ratione poſſumus*, *incommenſurabilis*, T. geom.
Incommodamente. incommodità, incommodo, V. incomodamente, incomodità, incomodo.
Incommutabile, fermo, ſtabile, *immutabilis*, *ſtabilis*, *firmus*, *conſtans*.
Incommutabilità, incommutabilitade, incommutabilitate, ſtabilità, fermezza, *immutabilitas*, *firmitas*, *ſtabilitas*.
Incommutabilmente, ſtabilmente, fermamente, *immutabiliter*, *firmiter*, *conſtanter*.
Incomodamente, *incommode*.
Incomodare, apportar incomodo, *alicui incommodare*, *incommodum dare*, *importare*, *ferre*, *parere*.
Incommodità, e incommodità, incomoditade, incomoditate, *incommodum*, *incommoditas*
Incomodo, e incommodo, ſuſt. *incommodum*. § per diſavvantaggio V.
Incomodo, incomodiſſimo, contrario di comodo, *incommodus*.
Incomparabile, che non ſi può paragonare, *incomparabilis*, *cui nihil comparari poteſt* Egli è uomo incomparabile, *huic parem reperias neminem*, Cic
Incomparabilmente, incomparabiliſſimamente, ſenza comparazione, *ſine comparatione*. Incomparabilmente più dotto, *facile omnium doctiſſimus*
„ Incompaſſione, contrario di compaſſione, *feritas*, *crudelitas*, *immanitas*.
Incompatibile, da non poterſi congiugnere, *contrarius*, *alienus*, *adverſus*
Incompatibilità. contrario di compatibilità, *naturæ diſſociabilis*, *diſcrepantia*, *oppoſitio*.
Incompenſabile, da non poterſi compenſare, *nulla compenſatione æquandus*.
Incompetente, che ha incompetenza, *ineptus*, *ſine auctoritate*, *non legitimus*
Incompetentemente, ſconvenevolmente, fuor d' ordine, *indecenter*.
Incompetenza, inabilità del giudice, per mancanza di giuriſdizione, *iuriſdictionis defectus*
Incompiuto, contrario di compiuto. *imperfectus*.
Incompleſſo, non compoſto, *ſimplex*, *non compoſitus*.
Incomportabile, inſopportabile, *intolerabilis*
Incomportabilmente, da non poterſi comportare, *intolerabiliter*.
Incompoſto, e incompoſito, mal ordinato, *incompoſitus*, *inconcinnus*. § per diſadorno, *incompoſitus*, *incultus*.

Incomprenſibile, da non poterſi comprendere, *incomprehenſibilis*.
Incomprenſibilità, incomprenſibilitade, incomprenſibilitate, *res incomprehenſibilis*.
Incomprenſibilmente, } ſenza poterſi comprendere, *ut percipi*, *ut comprehendi non poſſit*.
Incomprenſivamente, }
In comune, avv. *in commune*.
Incomunicabile, *quod communicari non poteſt*.
Inconcludente, che non conclude, *non concludens*.
In concluſione, avverb. finalmente, *tandem*, *denique*, *poſtremo*.
Inconcluſo, non concluſo, *infectus*.
In concreto, avv. termine filoſofico, *in concreto*.
Inconcuſſo, V. L. non abbattuto, *inconcuſſus*.
In confuſo, avv. confuſamente, *confuſe*.
Incongiunto, non congiunto, *diſtinctus*.
Incongruente, *incongruus*, *indecens*, *incongruens*, *inconveniens*.
Incongruenza, *indecentia*.
Inconocchiare, metter ſulla rocca il pennecchio, *penſum colo aptare*.
Inconquaſſabile, che non ſi può rompere, *infragilis*, *firmus*, *validus*,
In conſeguenza, avv. conſeguentemente, *conſequenter*.
Inconſiderabile, che non ſi può immaginare, *incomprehenſibilis*, *qui concipi non poteſt*.
Inconſideratamente, ſenza conſiderazione, *inconſiderate*, *temere*, *imprudenter*, *inconſulto*.
Inconſiderato, *inconſideratus*, *imprudens*, *inconſultus*.
Inconſiderazione, *inconſideratio*, *imprudentia*.
Inconſiſtente, che non conſiſte, inſuſſiſtente, *non conſtans*, *inſtabilis*, *labans*, *nutans*.
Inconſolabile, che non può conſolarſi, *inconſolabilis*, *non conſolabilis*, *qui conſolationem non admittit*, *cujus dolori nulla conſolatio adhiberi poteſt*.
Inconſolato, ſconſolato, V.
Inconſolazione, il non poterſi conſolare, *nulla doloris conſolatio*. Per la inconſolazione, del ſuo dolore *quia ægritudinis*, *dolorisque*, *ſui nullam conſolationem inveniebat*, Cic.
Inconſtante, V. incoſtante.
Inconſtanza, V incoſtanza.
Inconſulto, V. L. temerario, imprudente, *imprudens*, *inconſultus*, *inconſideratus*.
Inconſumabile, da non ſi poter conſumare, *quod conſumi nequit*. § per aggiunto di coſa da non ſi poter finire, *non abſolvendus*.
Inconſutile, V. L. ſenza cucire, *non conſutus*.
Incontaminabile, da non poter eſſere contaminato, *qui contaminari non poteſt*.
Incontaminato, incontaminatiſſimo, *incontaminatus*, *intaminatus*, *purus*, *integer*.
Incontanente, ſubito, *ſtatim*, *illico*, *confeſtim*, *e veſtigio*, *repente*, *ſubito*, *continuo*, *extemplo*.
„ Incontaſtabile, non contraſtabile, *certus*, *minime dubius*.
„ Incontenente, V incontanente.
Incontentabile, incontentabiliſſimo, *inſatiabilis*.
Incontinente, add. sfrenato, *incontinens*, *effrenatus*, *effrenis*.
Incontinente, V. incontanente.
Incontinenza, e incontinenzia, il non tener a freno la concupiſcenza, *incontinentia*, *intemperantia*. § per prontezza, ſubitezza celerità, V.
Incontro, *contra*, *adverſus*. § all' incontro, *contra*. § per in quel cambio, *pro*.
Incontramento, lo 'ncontrarſi, *congreſſus*, *occurſus*.
Incontrare, abbatterſi in camminando con chiccheſſia, *occurrere*, *offendere*, *habere aliquem obviam*, *in aliquem incidere*, *incurrere*, Cic *concurrere alicui obvium*, Ter. *invenire*, *reperire*, *nanciſci* Opportunamente t' ho incontrato, *opportune te obtuliſti mihi*, Ter § in ſignif. neutr. paſſ. dar di cozzo, *offendere ad aliquid*. § in ſignif.

gnif. neut. accadere, avvenire, V. § per farſi incontro, affrontare, *obviam fieri.*

Incontraſtabile, V. incontraſtabile.

Incontro, ſuſt. lo incontrare, *occurſus.*

Incontro, prep. contro, *contra.* § per inverſo, alla volta, *obviam.* § per a dirimpetto, a rincontro, V. § in forza d' avv. vale contra, V.

Incontrovertibile, che non ſi può controvertere, *quod in controverſiam, in quæſtionem, in dubium, vocari non poteſt.*

Inconturbabile, inconturbabiliſſimo, da non poter eſſere perturbato, *non turbatus, non perturbatus.*

Inconvegnenza, V. inconvenienza.

Inconvenevole,) che non conviene, *inconveniens, in-*
Inconveniente,) *decens, incongruens, incongruus.*

Inconveniente, ſuſt. diſordine, *malum, incommodum.* Rimediarſi ad un inconveniente con altri inconvenienti, *præſenti malo aliis malis remedia dabantur,* Ceſ.

Inconvenientemente, ſenza convenienza, *indecenter.*

Inconvenienza, ſconvenevolezza, *indecentia, indecorum.*

Inconvincibile, che non ſi può convincere, *invictus.* § per invincibile, *invictus, inexpugnabilis.*

Incoraggiamento, lo 'ncoraggiare, coraggio, *fiducia.*

Incoraggiare, dar coraggio, *dare, facere, addere animos,* Cic. Liv. *animos adiicere,* Ovid. *animum alicuius excitare, incendere, inflammare,* Cic. *erigere,* Sall. § neut. aſſol. pigliar coraggio, *animos ſumere.*

Incoraggiato, *incenſus, excitatus, animatus.*

Incorare, o incuorare, metterſi in cuore, aver in cuore, cioè nell' animo, nel penſiero, *ſtatuere, conſtituere.* § per mettere in cuore, perſuadere, *perſuadere, in animum inducere, in mentem iniicere.* § per incoraggiare, V.

Incorato, V. incoraggiato.

Incordare, divenir incordato, intirizzato, *nervis obrigere.* § per metter le corde agli ſtrumenti da ſuono, *fides intendere.*

Incordato, add. da incordare, intirizzato, *nervis obrigeſcens.* § aggiunto a ſtrumento da ſonare, vale meſſo in corde, *tenſus, extenſus.*

Incordatura, ſorta di convulſione, *nervorum diſtenſio, rigor,* Celſ. § per l' atto di metter le corde, *fidium diſtenſio.*

Incorniciare, metter la cornice, *coronam imponere, corona circumdare.*

Incoronare, coronare, *coronare, premere crinem corona,* Stat. *cingere aliquem corona,* Luc.

Incoronato, *coronatus, ſertis,* o *corona redimitus.*

Incoronazione, l' incoronare, *coronæ impoſitio.*

Incorporabile, da poterſi incorporare, *qui commiſceri poteſt, incorporabilis,* Tert.

Incorporabile, incorporeo, V.

Incorporalità, incorporalitade, incorporalitate, *incorporalitas,* Macr.

Incorporalmente, ſenza corpo, *incorporaliter,* Claud. Mamert. *ſine corpore.*

Incorporamento, unione, miſtione, *commiſtio,* Firm. *coagmentatio, mixtio, permixtio.*

Incorporare, meſcolare, e unire più corpi, *commiſcere, in unum corpus redigere, concorporare, incorporare.* § per prender corpo, veſtirſi di corpo, *ſumere corpus.* § per comprendere, imprimere nella fantaſia, *comprehendere.* § per prenderne il poſſeſſo, e fare incorporo a beneficio del fiſco, o ſimili, V. confiſcare.

Incorporato, add. da incorporare, *commixtus, coagmentatus, incorporatus,* Prudent. § per confiſcato, V.

Incorporazione, V. incorporamento.

Incorporeo, che non ha corpo, *incorporeus, incorporalis, corporis expers,* Cic.

Incorporo, l' incorporare, è anche la coſa incorporata, *mixtio, permixtio.*

Incorre, incogliere, V.

Incorreggibile, V. incorrigibile.

Incorrere, caſcare, *incidere, incurrere, ſubire, cadere, delabi.*

Incorretto, non corretto, *non emendatus, incorrectus.*

Incorrigibile, da non poter eſſere corretto, *inemendabilis, cuius ingenium inſanabile eſt,* Liv. egli è incorrigibile, *hic ad frugem corrigi non poteſt,* Plaut.

Incorrigibilità, incorrigibilitade, incorrigibilitate, *mores inemendabiles.*

Incorrotto, non corrotto, *incorruptus, integer, impollutus, inviolatus, intactus.* § per giuſto, che non ſi laſcia ſedurre, *integer, recti tenax.*

Incorruttibile, che non ſoggiace a corruzione, *incorruptus, corruptionis expers, integer, incorruptibilis,* Lactant. *purus, ſincerus.* § per metaf. vale, che non ſi laſcia indurre con donativi, o altro a fare a pro d' alcuno quello, che non conviene, *incorruptus, integer.* Un giudice incorruttibile, *iudex incorruptus, & integer,* Cic. *candidus iudex,* Hor.

Incorruttibilità, incorruttibilitade, incorruttibilitate, *incorruptibilitas,* S. Auguſt. *integritas.*

Incorruttibilmente, ſenza corruzione, *incorrupte.*

Incorruzione, contrario di corruzione, *integritas.*

Incorſo, add. da incorrere, *lapſus, delapſus.*

Incortinato, circondato di cortine, *aulæis circumdatus.*

In coſcienza, e in coſcienzia, avv. per atteſtazione di verità, *hercle, ex animo.*

Incoſtante, *inconſtans, inſtabilis, levis.*

Incoſtanza, e incoſtanzia, *inconſtantia, inſtabilitas, levitas.*

In cottimo, co' verbi dare, fare, torre, e ſimili, V. cottimo.

Incotto, add. da incuocere, *incoctus.*

Incoverchiare, coverchiare, V.

Incraſſante, Red. t. 4. V. ingraſſante.

Increato, non creato, eterno, *non creatus, increatus,* Lactant. *æternus.*

Incredibile, incredibiliſſimo, *incredibilis.* Queſto è incredibile, *illud abhorret a fide,* Liv. *id fidem nullam habet, id fide caret, id excedit fidem,* Cic. Ovid. *fidei eſt abſonum,* Liv. incredibile a dire, *incredibile memoratu,* Sall.

Incredibilmente, *incredibiliter, ſupra quam cuique credibile eſt, ſupra fidem.*

Incredulità, incredulitade, incredulitate, miſcredenza, *incredulitas,* Apul.

Incredulo, che non crede, *incredulus.*

Incremento, V. accreſcimento.

Increpare, ſgridare, *increpare, arguere, reprehendere.*

Increpazioncella, *exigua, levis obiurgatio, reprehenſio.*

Increpazione, riprenſione, V.

„ Increſcenza, noia, tedio, rincreſcimento, *tædium, moleſtia, faſtidium.*

Increſcere, neut. paſſ. rincreſcere, venir a noia, a tedio, *tædere, moleſtia, tædio affici, pigere.* § per aver compaſſione, o miſericordia, *miſereri.*

Increſcevole, V. rincreſcevole, faſtidioſo, noioſo, tedioſo.

Increſcevolmente, con tedio, con noia, *moleſte, moroſe.*

Increſcimento, V. increſcenza.

Increſcioſo, V. increſcevole.

Increſpamento, l' increſpare, *plicatura, rugarum contractio, criſpitudo,* Arnob.

Increſpare, ridurre in creſpe, *criſpare, corrugare.* § increſparſi, *rugari.* La veſte s' increſpa, *rugat veſtis,* Plaut. *trahit rugam,* Iuv. § increſpar la fronte, o ſimili, *frontem contrahere,* Cic. *corrugare frontem,* Plaut. *vultum ducere, caperare frontem,* Varr. *exarare frontem rugis. indecores rugas fronti,* Hor. Tib.

Increſpato, add. da increſpare, *corrugatus, criſpatus, rugoſus.* Una faccia più increſpata, che l' uva ſecca, *facies rugoſior uva paſſa,* Claud.

Increſpatura, increſpamento, *plicatura.*

Incretare, coprir di creta, *creta obducere, lutare.*

Incrinare, neut. e neut. paſſ. e talora ſi uſa anche in ſignif. att. far pelo, *rimam ducere.*

Incrinato, ſi dice di coſa fragile, che abbie fatto pelo, *leviter fractus.*

Incriſtallare, ſembrar compoſto di criſtallo, come gli occhi per le lagrime, *cryſtallo ſimilem eſſe*, o *videri*

Incrocicchiare, attraverſare l'una coſa con l'altra a guiſa di croce, e ſi adopera oltre all'altre ſignificazioni anche nel ſentim. neut. paſſ *decuſſatim*, o *cancellatim diſponere.*

Incrocicchiato, add. da incrocicchiare, *cancellatus.*

Incroiarſi, farſi croio, duro, zotico, intrattabile, *obdureſcere.*

Incroiato, add. da incroiare, *rigidus.*

» Incronicarſi, impacciarſi, metterſi e trattare, *ſe immiſcere* § in ſignif att. per narrare, e far cronica, *narrare*, *annales conficere.*

Incroſtare, accomodare ſopra pietre, muro, o coſa ſimile marmi ridotti in falde ſottili, o ſimili, *incruſtare*, *cruſtare*, *cruſta integere*, *cruſta obducere.*

Incroſtato, add. da incroſtare, *incruſtatus*, *cruſtatus.*

Incroſtatura, que' marmi ſottili, o ſimili ridotti in falde per coprire, o adornare checcheſſia, *tectorium*, *incruſtatio*, ff. § per intonaco, *tectorium.*

» Incroſticato, che ha fatto croſta, incroſtato, *incruſtatus*, *cruſtatus*, *qui cruſtam obduxit.*

Incrudelimento, lo incrudelire, *crudelitas*, *immanitas*, *feritas.*

Incrudelire, in ſignif. neut. divenir crudele, *ſævire*, *adhibere crudelitatem in aliquem*, Cic. § figurat. per far piaga i malori, tirare al maligno, incipriguire, *crudeſcere.* § in ſignif. att. inaſprire, *exaſperare*, *concitare*

Incrudelito, add. da incrudelire, *exaſperatus*, *ſævus.* § per metaf. parlandoſi di ferita, o ſimile, vale in cui ſia notrito il dolore, o lo ſpaſimo, *exacerbatus*, *exaſperatus.*

Incrudire, far crudo, cioè rozzo, ruvido, e aſpro, *aſperum reddere.*

Incruento, V. L. non ſanguinoſo, *incruentus.*

Incruſcare, coprir con cruſca, *furfure tegere*, *operire*, *aſpergere.* § in ſignif neut. paſſ vale intrametterſi, ingerirſi, (modo baſſo) *altro ſe immiſcere*, *obtrudere.*

Incruſcato, pien di cruſca, *furfuroſus.*

Incubo, ſpezie di ſpirito, che da alcuni ſi crede, che pigli forma d'uomo, e giaccia colle donne, *incubo*, *onis*, Petr. *incubus*, D. Auguſt.

Incude, ancudine, V.

Inculcare, replicare con veemenza checcheſſia, *inculcare*, *inſtare*, *urgere*, *premere.*

Inculto, V. L. incolto, V.

Incumbenza, commiſſione, carico, *munus*, *iuſſum*, *mandatum.*

Incuocere, cuocere, V. § oggi per leggermente cuocere, *leviter*, *parum coquere.*

Incuorare, V. incorare.

Incurabile, incurabiliſſimo, *inſanabilis*, *immedicabilis.* Queſto male è incurabile, *hic morbus non admittit curationem*, Celſ.

Incurato, non curato, *non curatus.*

Incurſione, ſcorrimento, *incurſio*, *excurſio*

Incurvare, far curvo, piegare, *curvare*, *flectere*, *inflectere*, *lentare*, Stat.

Incurvato, add da incurvare, *incurvatus* Egli è incurvato con tutto il corpo, *corpore toto curvatus eſt*, Stat. *incurvus eſt*, Ter.

Incurvazione, l'incurvare, *incurvatio.*

Incurvo, curvo, *incurvus*, *curvus.*

Incuſare, accuſare, biaſimare, V.

Incuſtodito, ſenza cuſtodia, *non cuſtoditus*, *incuſtoditus.*

Indaco, ſugo rappreſo, col quale ſi tigne di colore tra turchino, e azzurro, *indicum.* § per lo colore, che ſi trae dal detto ſugo, *indicum*

Indagatore, che ricerca, *indagator.*

Indagine, V. L. ricerca, *inquiſitio*, *perquiſitio*, *indago*, *inveſtigatio.*

Indanaiare, aſperger di macchie, *maculis aſpergere.*

Indanaiato, aſperſo di macchie, *maculoſus.*

Indarno, *fruſtra*, *in caſſum*, *nequicquam*, *in vanum*, *perperam.*

Indebilire, indebilito, V. indebolire, indebolito.

Indebitamente, non debitamente, *immerito*, *iniuſte.*

Indebitarſi, far debito, *ære alieno ſe obſtringere*, *æs alienum contrahere*, o *augere*, o *conflare*, Cic. Sall. *facere æs alienum*, Liv.

Indebitato, *ære alieno obſtrictus*, *obrutus.* Eſſer indebitato, *laborare ære alieno*, Cæſ. *in ære alieno eſſe*, o *in nummis alienis*, Cic. eſſere molto indebitato, *obrui*, *& premi ære alieno*, Cic.

Indebito, ingiuſto, inconvenevole, *indebitus*, *iniuſtus*, Ad ora indebita, *intempeſtive.*

Indebolire, neut, e neut. paſſ. divenir debole, *debilitari.* Egli indeboliſce, o s'indeboliſce ogni giorno più, *vires eius debilitantur in dies*, Cic *digeritur homo*, Celſ. *vires cum deficiunt quotidie*, *deficitur viribus*, Cic. Quint. indebolì tutto in una volta, *hunc ſubito defecit omnis motus*, Cic. § in ſignif att. debilitare, *enervare*, *infirmare*, *frangere*, *infringere.* Il dolore m'indeboliſce, e mi toglie la parola, *dolor me debilitat*, *includitque vocem*, Cic. la vecchiezza indeboliſce la viſta, *ſenectus oculorum aciem retundit*, Sen. indebolir le forze del corpo, *enervare vires*, *vires corporis frangere*, Hor. *convellere vires corporis*, Celſ. i remedi indeboliſcono, levano le forze, *remedia vires ſubducunt*, Ovid. *medicamentis vires ſubtrahuntur*, Plin.

Indebolito, *enervatus*, *debilitatus*, *extenuatus*, *fractus*, *infirmus.* Mente indebolita per la vecchiezza, *fluxa ſenio mens*, Tac. un poco indebolito, *ſubdebilitatus*, Cic.

Indecente, non decente, *indecens*, *inconveniens*, *indecorus*, *incongruus.*

Indeciſo, non deciſo, *non diremtus.* Lite indeciſa, *lis ſub iudice eſt.*

Indeclinabile, che non può declinare, *indeclinabilis*, Gell. da' gramatici ſi dice di quel nome, che non ſi può declinare, *indeclinabilis.*

Indeclinabilmente, ſenza declinazione, *conſtanter*, *firme*, *immutabiliter*, Cai. Iuriſconſ.

Indefenſibilmente, da non poterſi difendere, *ſine ulla defenſione.*

Indefeſſamente, ſenza ſtancarſi, *indefeſſe*, Auſon. *indefeſſis viribus.*

Indefeſſo, che non ſi ſtanca, *indefeſſus.*

Indeficiente, che non vien meno, continuo, *perpetuus*, *perennis*, *non deficiens*, *indeficiens*, Lactant.

Indeficienza, abbondanza, inceſſanza, V.

Indefinito, non determinato, *non definitus*, *nullis rationibus definitus*, *circumſcriptus.*

Indegnamente, *indigne*, *præter dignitatem*, *inhoneſte*, *indecore.*

Indegnamento, ſdegno, ira, *indignatio* § per iſchifimento, V.

Indegnarſi, ſdegnarſi, *indignari*, *iraſci*,

Indegnativo, atto e muovere ſdegno, *iram excitans*, *concitans.*

Indegnato, adirato, *indignatus*, *iratus.*

Indegnazione, ſdegno, *indignatio*, *ira.*

Indegnità, indegnitade, indegnitate, *indignitas*, *atrocitas*, *rei turpitudo*, *dedecus*, *ignominia*

Indegno, indegniſſimo, immeritevole, ſconvenevole, *indignus*, *inconveniens*, *incongruus*, *indecens.* Indegno di grazia, *indignus*, *qui impetret.*

Indelebile, da non poterſi cancellare, *indelebilis.*

Indelebilmente, in modo indelebile, *indelebili modo.*

Indeliberato, Segn. involontario, V.

Indeliberazione, Segn Quar. involontario, ſuſt V.

Indemoniato, che ha addoſſo il demonio, *cerritus*, *larvatus*, *lymphatus*, *fanaticus.*

Indenne, che ha indennità, *indemnis.*

Indennità, indennitade, indennitate, ſfuggimento di danno, *indemnitas*, Papin.

Indentro, *intus*.

Independentemente, independentiſſimamente, con independenza, *per ſe*.

Independenza, contrario di dependenza, *arbitrium, voluntas*. Vivere con independenza, *vivere arbitratu ſuo*, Cic.

Indeterminatamente, ſenza determinazione, *indefinite*.

Indeterminato, non terminato, irreſoluto, *indefinitus, non definitus, incertus*.

Indemoniare, Fr. Giord. p. 2. divenir indemoniato, *maligno ſpiritu obſideri*.

Indeterminatore, che non determina, *qui non determinat*.

Indeterminatrice, che non determina, *quæ non determinat*.

Indettare, ſi uſa in ſignif. att. e neut. paſſ. reſtar d'accordo di quel, che ſi ha a fare, o a dire, *convenire, condicere*.

Indevozione, contrario di devozione, *pietatis, religionis vacuitas*.

Indi, di quivi, o da quel luogo, *inde*. § per di poi, appreſſo, *deinde*. § indi a poco, indi a pochi giorni, indi a quattro anni, ec vagliono dopo poco, dopo pochi giorni, ec. *poſtmodo, poſt annos quatuor, &c.*

Indiarſi, farſi partecipe di Dio, e quaſi deificarſi, *divinitatis participem fieri*.

Indiato, add da indiarſi, *divinitatis particeps*. § per deificato, *inter numina dicatus*, Tac. *in deorum numerum relatus, adſcriptus*.

Indiavolare, imperverſare a guiſa d'indiavolato, e di furioſo, *furere, debacchari*. § in att. ſignif. vale far venire i diavoli in alcun luogo, *malum genium in aliquem locum arceſſere* § per importunare, *exagitare*.

Indiavolato, che ha del diabolico, perverſo, maligno, *improbus, ſceleſtus* § per infuriato, imperverſato, *furioſus, diris furiis actus*.

Indicante, che accenna, *oſtendens, indicans, ſignificans*.

Indicare, accennare, moſtrare, *indicare, oſtendere, ſignificare, demonſtrare*.

Indicativo, che ha forza d'indicare, *indicans*. § termine grammaticale, il primo de' modi del verbo, *indicativus*, T G.

Indicato, add. da indicare, *indicatus*.

Indicazione, l'indicare, *demonſtratio*.

Indice, che indica, *index*. § per lo nome d'un dito, *index digitus* § dicesi anche il repertorio de' libri, detto altrimenti tavole, *index, elenchus, ſyllabus*.

Indicevole,) da non poterſi dire,
Indicibile, indicibiliſſimo,) *ineffabilis, inenarrabilis, inexplicabilis*.

Indicibilmente, ſenza poterſi dire, *inexplicabiliter*, Apul. *ſupra quam dici poſſit*.

„ **Indietreggiare**, neutr. tirarſi indietro, rinculare, *retrocedere*.

Indietro, *retro, retrorſum, retrorſus*. Chiamar indietro, *revocare*. Laſciar indietro, *omittere, prætermittere*.

Indietro indietro, lo ſteſſo, che indietro, V.

Indifeſo, non difeſo, *indefenſus, non defenſus, defenſore, patronoque deſtitutus*.

Indifferente, ſi dice di chi ſta tra due, *indifferens, in neutram partem inclinatione voluntatis propendens*. § per non differente, non diverſo, *ſimilis, conſimilis*. § ſi dice anche delle coſe, che non ſi riputano nè buone, nè cattive, *indifferens*, T. T.

Indifferentemente, egualmente, *indifferenter, indiſcriminatim, ſine ullo delectu*, Var.

Indifferenza, ſimiglianza, agguaglianza, convenienza, *indifferentia, ſimilitudo, affinitas*.

Indiffinitamente, ſenza diffinizione, *indefinite, non definite*.

Indigente, che ha biſogno, *indigens, egens, inops*.

Indigenza, V L. biſogno, *indigentia, inopia, egeſtas*.

Indigere, V. L aver biſogno, *indigere*.

Indigeſtibile, non digeſtibile, *crudus, qui concoqui in ventriculo non poteſt*. Teodoro Priſciano medico antico ha detto *indigeſtibilis*.

Indigeſtibilità, indigeſtibilitade, indigeſtibilitate,) contrar.
Indigeſtione,)
di digeſtione, *cruditas*. Teodoro medico ha detto *indigeſtio*.

Indigeſto, non digeſto, *incoctus, indigeſtus, crudus* § talora vale, che non digeriſce, *non digerens* § figur. vale non meſſo in ordine, non perfezionato, *indigeſtus, confuſus, perturbatus*.

Indignato, V. L. ſdegnato, *indignatus, iratus*.

Indignazione, V. indegnazione.

Indigroſſo, e in di groſſo, avv. groſſamente, ſenza minuta, o eſatta inveſtigazione, *craſſe*. § comperare, o vendere indigroſſo, dieeſi comperar, o vender in groſſa ſomma, *acervatim emere*, o *vendere*.

In dileguo, avv. mandar, o andar in dileguo, vale andare, o mandare in lontaniſſime regioni, o in perdizione, *longinquas in regiones abire, mittere, morbonium abire, mittere*, Suet.

Indiligenza, negligenza, *negligentia, indiligentia*.

In diligenza, avv. preſtamente, V.

Indimoſtrabile, che non ſi può dimoſtrare, *indemonſtrabilis*, Apul. *qui demonſtrari non poteſt*.

Indi oltre, e indoltre, avv. lì intorno, *circa ea loca, in vicinia*.

Indirettamente, per modo indiretto, *oblique*.

Indiretto, non diretto, *indirectus, obliquus*. § per indiretto, poſto avverbialmente, vale lo ſteſſo che indirettamente, V.

Indirigere, V. dirigere.

„ **Indiritta**, avv dirittamente, *recte, directe*.

Indiritto, add da indirizzare, *miſſus*.

Indirizzamento, indirizzo, *directio*.

Indirizzare, incamminare, mettere per la via, e oltre all' att. ſi uſa anche neut., e neut. paſſ. *iter monſtrare, indicare, dirigere, iter aperire*. Indirizzar le lettere, *litteras ad aliquem mittere*, o *alicui inſcribere*, Cic.

Indirizzato, add da indirizzare, *directus*. Queſta lettera è indirizzata a te, *tuo nomine inſcribitur hæc epiſtola*, Cic.

Indirizzatore, direttore, *auctor*.

Indirizzo, ſuſt. inviamento a qualunque ſi voglia negozio, *directio*.

Indiſciplinabile, che non è atto a ricevere diſciplina, *diſciplinæ minime capax, contumax*.

Indiſciplinato, ignorante, *rudis, ignarus, indoctus, male inſtitutus*.

Indiſcretamente, indiſcretiſſimamente, ſenza diſcrezione, *non æque, immoderate, inique*.

Indiſcreto, indiſcretiſſimo, non diſcreto, *iniquus*.

Indiſcrezione, e indiſcrizione, contrario di diſcrezione, *iniquitas, ruſticitas*.

Indiſcuſſo, non eſaminato, non ventilato, *non excuſſus, non diſcuſſus*.

Indiſia, ſorta di drappo.

Indiſiare, metter diſio, *deſiderium iniicere*.

In di parte, avverbialm. ſeparatamente, *ſeorſim, ſecreto, ſeorſum*.

Indiſpenſabile, indiſpenſabiliſſimo, che non ſi può diſpenſare, *quod remitti a lege, quod relaxari non poteſt, cuius nulla fieri poteſt indulgentia*.

Indiſpenſabilmente, ſenza poterſi diſpenſare, *abſque ulla indulgentia*.

Indiſpoſizioncella,) *levis invale-*
Indiſpoſizioncelluccia,) *tudo*.

Indiſpoſizione, difetto, *vitium*. § per mala ſanità, *invaletudo, adverſa, infirma, incommoda, ægra valetudo, invaletudo, infirmitas, imbecillitas* Egli ha una certa indiſpoſizione, *quadam valetudinis gravitate tentatur*, Cic. ho di bel nuovo l'indiſpoſizione, che m'avea laſciato, *incommoda valetudo, qua iam emerſeram, me tenet*.

Indiſpoſto, ſuſt V. Infermo.

Indiſpoſto, add. ammalato, *æger, infirmus, male affectus* *infirma valetudine affectus*, Cic. ſono ſtato un poco indiſpoſto, ma ora ſto bene, *minus belle me habui; ſed iam convalui*, Cic. eſſendo ancor indiſpoſto, ſe ne venne da me il giorno dopo, *poſtridie ille ad me venit, nondum ſatis firmo corpore*, Cic. § per non diſpoſto, *indiſpoſitus, confuſus*.

Indiſſolubile, da non ſi potere ſciorre, *indiſſolubilis, inſolubilis*.

Indiſſolubilmente, *indiſſolubili nexu, nodo*.

Indiſtintamente, non diſtintamente, *indiſtincte, confuſe*.

Indiſtinto, non diſtinto, *indiſtinctus, confuſus, inordinatus*.

Indiſtinzione, confuſione, Voc. del Diſ. *confuſio*.

Indiſuſato, non diſuſato, *conſuetus*. § per inuſitato, inſolito, V.

Inditto, Car. Eneid. V. L. intimato, *indictus*.

Indivia, erba nota, *intubus*, o *intybus*.

Individuale, individuo, *peculiaris, præcipuus*.

Individualmente, preciſamente, con modo individuo, *ſignate, peculiariter, præcipue, expreſſe, ſingulatim*.

Individuato, ridotto in individuo, *peculiaris, ſingularis*.

Individuazione, aſtratto d'individuo, *individua, orum*, Cic.

Individuo, ſuſt. coſa particolare compreſa ſotto la ſpezie, *individuum*, T. F. *individua, orum*, Cic.

Individuo, add. indiviſibile, *individuus*.

Indivinaglia, ſciocco indovinamento, *ſtulta divinatio*.

Indivinamento, l'indivinare, *divinatio*.

Indivinare, V. indovinare.

Indivinatorio, appartenente allo indivinare, *ad divinationem pertinens*.

Indivinazione, lo 'ndivinare, *divinatio*.

Indivino, V. indovino.

Indiviſamente, in confuſo, *indiſtincte, promiſcue, confuſe, inſeparabiliter*, Lactant.

Indiviſibile, *inſeparabilis, individuus, inſecabilis*.

Indiviſibilità, indiviſibilitade, indiviſibilitate, *inſeparabilis coniunctio*.

Indiviſibilmente, inſeparabilmente, *indiſtincte*.

Indiviſo, non diviſo, *indiviſus*.

Indiviſo, avv. ſeparatamente, in particolare, *ſeparatim, diviſe, ſparſim*.

Indivoto, e indevoto, *irreligioſus*.

Indizio, ſegno, argomento, *indicium, argumentum*. § purgar gl'indizi, termine de' criminaliſti, *crimen diluere*.

Indizione, termine eſprimente diſtinzione di tempo, * *indictio*.

Indocile, contrario di docile, *indocilis*.

Indolcare, addolcare, rammorbidire, diſaſprire, *temperare, lenire, mitigare, edulcare*, Gell.

Indolciare, V. indolcire.

Indolciato, *temperatus, mitigatus, edulcatus*.

Indolcire, att. far divenir dolce, *edulcare*, neut. divenir dolce, *dulceſcere*. § per metaf. appiacevolire, *mulcere, mollire, lenire, placare, ſedare*. § ſi dice anche del reſtar gli uomini, in vece della primiera accortezza, con iſtolida ſemplicità, *hebeſcere, hebetaſcere*.

Indolcito, V. indolciato. § per metaf. *mollitus, lenitus, ſedatus, placatus*.

Indole, natural inclinazione a virtù, o a vizio, *indoles, ingenium*.

Indolente, che non ſi duole, *minime dolens, qui nullo caſu commovetur, afficitur, percellitur*, Ovid. Cic.

Indolentire, V. indolenzire.

Indolenza, e indolenzia, privazion di dolore, *indolentia, doloris vacuitas*, Cic. § per l'eſſer diſappaſſionato, *affectionum vacuitas*.

Indolenzire, è quando per freddo, o per altra cagione s'addormenta quaſi il ſenſo alle membra, *rigere membra*

Indolenzito, add. da indolenzire, *præ frigore rigens*.

Indolerſi, dolerſi, V.

Indomabile, da non poterſi domare, *indomitus, indomabilis*.

Indomato, non domato, *ſpontaneus, ultroneus*.

Indomito,)
,, Indomo,) *indomitus, ferus, ferox*.

Indonnarſi, impadronirſi, inſignorirſi, *potiri*.

,, Indopare, farſi dopo, cedere, *cedere, concedere*.

Indoppiare, addoppiare, *duplicare, geminare*.

Indoramento, doramento, *auri inductio*.

Indorare, dorare, *inaurare, auro obducere, tegere, aurum alicui inducere, aurare*.

Indorato, *inauratus, auratus*.

Indoratura, l'indorare, *auri inductio*.

Indormentato, *ſoporatus, ſopitus, ſopore, ſomno obrutus*.

Indormentire, Red. t. 2. V. ſtupefare.

Indoſſo, intorno al doſſo, come con una delle più belle robe indoſſo, *pulcriori veſte indutus*.

Indotato, ſenza dote, *indotatus*. § per beneficiato, rimunerato, *beneficio affectus*.

Indotta, coll'o ſtretto, ſuſt. da indurre, inducimento, perſuaſione, *inductus, ſuaſio*

Indottamente, V. ignorantemente.

Indottivo, coll'o ſtretto, perſuaſivo, induttivo, *aptus ad perſuadendum, inducens, impellens*.

Indotto, coll'o ſtretto, ſuſt. V. indotta.

Indotto, coll'o ſtretto, add. da indurre, *adductus, impulſus*.

Indotto, coll'o largo, non dotto, *indoctus, illiteratus, imperitus, rudis*.

Indottrinabile, non diſciplinevole, *indocilis*.

Indottrinare, addottrinare, V.

Indovarſi, acconciarſi, accomodarſi in luogo, quaſi nel dove, *in loco ſtatui, aptari, conſtitui, collocari, locari*.

Indovinamento, lo 'ndovinare, *divinatio, vaticinium*.

Indovinante, che indovina, *divinans*.

Indovinare, prevedere, o predire il futuro, *divinare, vaticinari, hariolari, futura augurari*, Cic. *præſagire, prædicere, prænuntiare, præſentire, proſpicere, coniectari, conicere, aſſequi coniectura*.

,, Indovinatico, V. indovinamento.

Indovinatore, che indovina, *vates, divinus, hariolus, fatidicus, faticanus, fativinus, fatilegus, fatiloquus*.

Indovinatrice, che indovina, *vates, fatidica, divina*.

Indovinazioncella, dim. d'indovinazione, *levis divinatio*.

Indovinazione, V. indovinamento.

Indovinello, detto oſcuro e ſio di vedere, ſe altri ne indovina il ſentimento, *ænigma, gryphus*.

Indovino, ſuſt. V. indovinatore.

Indovino, add. atto a indovinare, *divinus, fatidicus, faticanus, fatilegus*.

Indovutamente, V. indebitamente.

Indovuto, V. indebito.

Indozza, malore, *ægritudo*.

Indozzamento, lo 'ndozzare, *tabes*. § per perſecuzione, o fattura diabolica, *veneficium*.

Indozzare, l'eſſere degli animali quando intiſiſcono, e non creſcono, e non vengono innanzi, *tabeſcere*. § per affatturare, V.

Indozzato, add. da indozzare, *tabidus*.

Indracare, e indragare, incrudelire a guiſa di drago, e ſi uſa principalmente nel ſent. neut. paſſ. *deſævire*.

Indrappare, fabbricar panni, *pannos texere*.

Indrappellare, ſchierare, mettere in ordinanza, *aciem diſponere, inſtruere*.

Indrappellato, add. da indrappellare, *in aciem diſpoſitus*.

Indrudire, divenir drudo, far da drudo, far divenir drudo, *adamare, ad amorem inducere*.

Induare, far due, *in duas dividere*.

Indubitabile, che non è da metterſi in dubbio, *indubitabilis, certus, de quo dubitari non poteſt*.

Indubitabilmente,) ſenza dubi-
Indubitatamente, indubitatiſſimamente,) tazione, *certe, procul dubio, ſine ulla dubitatione, ſine ulla controverſia, haud dubie, ſine dubio, indubitato*.

Indubitato, indubitatiſſimo, certo, *indubitatus, certus, exploratus, minime dubius*. E' coſa indubitata, *certum*,

& cer

& exploratum est, non est ambiguum, Brut. ad Cic. *non est dubium, quin &c.* Ter.

Inducente, Fir. Dial. Bel. Don. che induce, *incitans, ciens, inducens*.

Inducere, V. indurre.

Inducimento, persuasione, *inductus, persuasio, impulsus*.

Inducitore, che induce, *suadens, inducens*.

Indugevole, che indugia, tardo, *tardus*.

Indugia, } V. indugio.
Indugiamento, }

Indugiare, in signif. att. ritardare, *retardare, tenere, detinere, retinere, moram afferre, inferre, iniicere, nectere, cunctationem iniicere*. § in signif. neutr. e neutr. pass. intertenersi, *morari, differre, cunctari, cessare, moram trahere, commorari, immorari*.

Indugiato, add. da indugiare, *retardatus*.

Indugiatore, che indugia, *cunctator*.

Indugio, tardanza, *cunctatio, mora, dilatio, cessatio*. Senza indugio, *sine mora, statim, confestim, e vestigio*. § lo indugio piglia vizio, prov. e vale lo indugiare, cagiona danno, *dispendia morae*, Virg.

Indulgente, indulgentissimo, che indulge, *indulgens*.

Indulgenza, e indulgenzia, concessione, permissione, *indulgentia, facultas* § per lo tesoro de' meriti soprabbondanti di Cristo, e de' Santi, distribuito a' fedeli da chi ha l'autorità, *indulgentia, remissio*.

Indulgere, V. L. concedere, permettere, *indulgere*.

Indurabile, atto a indurare, *facile indurescens*.

Induramento, assodamento, *duritia, durities*.

Indurare, fare, o divenir duro, e sodo, s'usa att., e neutr. *durare, edurare, indurare, indurescere, obdurescere, durescere, inducere duritiem*, Plin. le sorbe indurano il ventre, *sorba durant ventrem*, Mart. § per metaf. divenire intrattabile, inesorabile, ostinato, *obdurescere, obfirmari, nulla prece moveri*, Ovid. § per inasprire, tio forzato, incrudelire, *saevire*.

Indurato, add. da indurare, *induratus*.

Indurire, V. Indurare § per ostinarsi, *obfirmari*.

Indurito, add. da indurire, *induratus*.

Indurre, e inducere, muovere a fare, *inducere, allicere, persuadere, suadere, adducere*. § neut. pass. *animum inducere, adduci, sibi persuadere*. § per introdurre, V. § per addurre, apportare, V.

Industre, V. industrioso.

Industria, diligenza ingegnosa, *industria, solertia*. § di essa anche industria per esercizio, e per arte, onde mancare, o crescere l'industria in un luogo, *delabi, deficere artes, o vigere, crescere artes*

Industriarsi, ingegnarsi, *studere, conari, niti, omne studium adhibere*

„ **Industrio**, V. industrioso

Industriosamente, con industria, *industrie, solerter, ingeniose*.

Industrioso, ingegnoso, *industrius, solers, gnavus*.

Induttore, che induce, *auctor, inducens, impulsor*.

Induttrice, che induce, *inducens, alliciens, auctor*.

Induzione, inducimento, V. § per una spezie d'argomento, *inductio*

„ **Inebbriamento**, ebbrezza, per metaf. allegrezza, o gioia, V.

„ **Inebrianza**, ebbrezza, V.

Inebbriare, inebbriato, V. innebriare, innebriato

Inebbriazione, } ubriachezza, *ebrietas*.
„ **Inebbrezza**, }

Inebriare, inebriato, V. innebriare, innebriato.

Ineccitabile, da non potersi risvegliare, *inexcitabilis, qui excitari non potest*.

Inedia, Cato, let. vol. 2. *inedia*.

Ineffabile, ineffabilissimo, inenarrabile, *ineffabilis, inenarrabilis*.

Ineffabilità, ineffabilitade, ineffabilitate, *res ineffabilis*.

Ineffabilmente, indicibilmente, *inexplicabiliter*, Apul. *ut exprimi verba non possit*.

In effetto, avv. in fatti, in sustanzia, in fine, *plane, quidem, reipsa, reapse*.

Inefficace, non efficace, *inefficax*.

Inefficacia, contrar. d'efficacia, *nulla efficacia, nulla virtus*.

Ineguaglianza, *inaequalitas*.

Ineguale, *inaequalis*. Un polso ineguale, *inaequalis venarum percussus*, Plin.

Inegualità, inegualitade, inegualitate, *inaequalitas*.

Inegualmente, *inaequaliter, impariter, inaequabiliter*.

Inemendabile, incorriggibile, *inemendabilis*.

Inenarrabile, da non potersi narrare, *inenarrabilis*.

Inentro, avv. *introrsum*.

Inequale, V. Ineguale.

Inequalità, inequalitade, inequalitate, *inaequalitas*.

Inerbare, coprir d'erba, *herbis tegere*

Inerenza, attaccamento, *adhaesio, adhaesus, us*.

Inerme, senza arme, *inermis*.

Inerpicare, e innerpicare, salire aggrappandosi colle mani, e co' piedi, *sursum repere*

Inerte, pigro, *iners, piger, desidiosus, deses, segnis*.

Inerzia, dappocaggine, infingardaggine, V.

Inesausto, V. L. che non vien meno, *inexhaustus*.

Inescamento, l'inescare, *inescare, illicere, irretire*.

Inescare, adescare, *inescare, illicere, irretire*.

Inescato, add. da inescare, *illectus, irretitus*. § talora vale, che ha esca, *esca instructus, refertus*

Inescogitabile, da non potersi pensare, *inexcogitabilis*, Lact. *qui excogitari non potest*.

Inescusabile, non iscusabile, *inexcusabilis*.

Inescusabilmente, senza scusa, *sine excusatione*.

Inesercitabile, da non potersi esercitare, *inexercitabilis*.

Inesione, Segn. Man. inerenza, V.

Inesorabile, implacabile, *inexorabilis*, non exorabilis, *nec lenis precibus*, Hor.

Inesperienza, contrar. d'esperienza, *inscitia, imperitia, inexperientia*, Tert.

Inesperto, inespertissimo, *inexpertus, imperitus*.

Inesplicabile, *inexplicabilis, inenodabilis, inexplicitus*.

Inesplicabilmente, da non potersi spiegare, *inexplicabiliter*, Apul. *ut explicari non possit*.

Inespugnabile, che non si può espugnare, *inexpugnabilis*.

Inestimabile, *inaestimabilis*

Inestimabilmente, in forma da non potersi stimare, *praeter omnem aestimationem*

Inestinguibile, inestinguibilissimo, da non potersi estinguere, *inexstinguibilis*, Lact. *qui exstingui non potest*.

Inestinguibilmente, senza potersi estinguere, *ut exstingui non possit*.

In estremo, avv. estremamente, grandemente, *maxime, vehementer*

Inestrigabile, e inestricabile, da non potersi strigare, *inexplicabilis, insolubilis*

„ **Ineternare**, far eterno, *aeternum reddere*.

In eterno, *aeterno, aeternum*.

Inettitudine, contrario di attitudine, *indoles inhabilis, inepta*, Plaut.

Inetto, inettissimo, non atto, *ineptus*.

Inevitabile, da non potersi evitare, *inevitabilis*.

Inezia, sciocchezza, sproposito, *ineptia, insulsitas, ineptitudo, nugae*

Infaccendato, affaccendato, *negotiosus, negotiis implicitus*.

Infacondo, Segn. Quar. non facondo, *infacundus*

Infallante, e infallantemente, avv. voci basse, infallibilmente, V.

Infallibile, che non fallisce, *certus, minime dubius, certissimus, indubitatus, falli, e fallere nescius*.

Infallibilezza, Segn. *infallibilitas*, T. T.

Infallibilmente, senza fallo, certamente, *certo, certissime, procul dubio*

Infallibilità, astr. d'infallibile, *infallibilitas*, T. T.

In fallo, avv. in vano, *frustra, incassum*. § mettere piede in fallo, vale lo stesso, che inciampare, *offendere*.

Infamamento, infamia, *infamia*.

Infamare, dar cattiva fama, *infamare*, *infamia notare*, *dedecorare*, *fama ſpoliare*, *infamem facere*, Ter. *notam*, o *infamiam alicui inferre*, *inurere*, Cic. § per dar voce, pubblicare, *vulgare*. Infamare per gran ricco, *plurimis divitem & affluentem prædicare*, *evulgare*.

Infamato, add. da infamare, *diffamatus*, *infamatus*, *fama ſpoliatus*.

Infamatore, chi dà infamia, *infamans*, *obtrectator*.

Infamatorio, che reca infamia, *infamans*.

Infamatrice, che infama, *quæ infamat*.

Infamazione, V. infamamento.

Infame, infamiſſimo, di mala fama, *infamis*, *famoſus*, *ignominioſus*. Renderſi infame per ſempre, *infamiam ſempiternam ſubire*, Cic. diventar infame, *in infamiam incidere*, [illegible]ut.

Infamia, cattiva fama, *infamia*, *ignominia*, *dedecus*.

» Infamigliarſi, accaſarſi, far famiglia, *domicilium collocare*.

» Infamire, divenir famelico, *fame premi*, *eſurire*.

Infamità, V. infamia.

Infando, V. L. nefando, *infandus*.

Infangare, bruttar di fango, *luto inficere*, *limo obducere*, *oblimare*, *delutare*. § per metaf. macchiarſi, bruttarſi, V.

Infangato, *lutatus*.

Infantare, partorire, V.

Infantaſtichire, divenir fantaſtico, *moroſum fieri*.

Infante, bambino, *infans*, *puerulus*, *puer*. § per fante, ſoldato a piè, *pedes*, *itis*.

Infanteria, fanteria, *pedites*, *peditatus*, *pedeſtres copiæ*.

Infantile, d'infante, *infantilis*, Apul. *puerilis*, Cic.

Infantilità, infantilitade, infantilitate,) *infantia*.
Infanzia,) § In
fanzia, per cominciamento, V. nell'infanzia de' loro magiſtrati, *principio*.

Infaonato, aggiunto di piaga, tumore, o coſa ſimile, che incrudelita ſia divenuta di color tra roſſo, e paonazzo, *lividus*, *liveſcens*.

Infardare, imbrattare con farda, o fornacchio, o ſporcizia ſimile, e ſi adopera oltre al ſentim. att. anche in ſignif. neutr. paſſ. *fœdare*. § per ſimil. liſciare, imbellettare, V. § per metaf. imbrattarſi di peccato carnale, *accumbere*, *coire*. § pur per metaf. per meſcolarſi, imparentarſi, V.

Infardato, add. da infardare, *fœdatus*.

Infaretrato, che ha la faretra, *pharetratus*, *pharetriger*, Sil.

Infarinare, aſperger di farina, *farina aſpergere*.

Infarinato, add. da infarinare, *farina aſperſus*. § ſi dice ancora di chi ha cognizione di checcheſſia mediocremente, *mediocriter eruditus*, *leviter imbutus*, *inſtructus*.

Infaſtidiare, aver in faſtidio, venir a noia, recarſi a noia, *faſtidire*, *moleſtia affici*.

Infaſtidire, recar noia, e faſtidio, *moleſtia afficere*, *moleſtum eſſe*, *faſtidio*, *tædio eſſe*. § per faſtidiare, V.

Infaſtidito, add. da infaſtidire, *moleſtia affectus*.

Infaticabile, e infatigabile, che non cura fatica, *infatigabilis*, *indefeſſus*, *indefatigabilis*, *invictus a labore*, Cic.

Infaticabilmente, e infatigabilmente, ſenza ſtancarſi, *indefeſſe*.

In fatti, e in fatto, avv. in concluſione, in fine, in effetto, *in ſumma*, *denique*, *revera*, *enimvero*. § talora per realmente, *reipſa*.

Infatuare, V. L. impazzare, far impazzare, invanire, *infatuare*, *fatuum reddere*.

Infatuato, impazzato, *infatuatus*.

Infauſto, infauſtiſſimo, *infauſtus*, *infelix*.

Infecondo, infecondiſſimo, *infœcundus*, *ſterilis*.

Infedele, infedeliſſimo, che non crede la vera fede, *infidelis*. § per disleale, che non ſerva fede, *infidus*, *infidelis*, *perfidus*.

Infedeltà, infedelitade, infedelitate, *infidelitas*, *perfidia*, *fides violata*.

Infedelmente, *infideliter*, *perfidioſe*.

Infedeltà, infedelitade, infedelitate, *infidelitas*.

Infederare, metter il guanciale nella federa, *telam lineam pulvinari inducere*.

Infelice, infeliciſſimo, *infelix*, *calamitoſus*, *infortunatus*, *ærumnoſus*, *miſer*, *infauſtus*. Render uno infelice, *infelicitare aliquem*, Plaut.

Infelicemente, *infeliciter*, *miſere*, *improſpere*, *infauſte*, *infelici quodam fato*.

Infelicità, infelicitade, infelicitate, *infelicitas*, *infortunium*, *miſeria*, *malum*, *calamitas*.

Infellonire, divenir fellone, incrudelire, *ſævire*, *ferocire*.

Infellonito, add. da infellonire.

Infemminire, effeminare, *effeminare*. § in ſignif. neutr. e neutr. paſſ. vale divenir effeminato, *effeminari*.

Inferigno, aggiunto di pane fatto di farina meſcolata con cruſchello, *panis ſecundarius*, *cribrarius*.

Inferiore, più baſſo, *inferior*. § per metaf. vale men degno, di minor pregio, *minor*, *inferior*. Nella guerra non è inferiore a ſuo padre, *belli laude non inferior patre*, Cic. in virtù, ed in onore egli è inferiore, *virtute*, & *honore minor*, Cic.

Inferire, conchiudere, *concludere*, *inferre*, *colligere*. Da queſto s'inferiſce, *hinc efficitur*, *infertur*, *deducitur*, *colligitur*, *hinc colligere eſt*, Cic.

Infermamente, debolmente, *infirme*, *debiliter*.

Infermare, fare, o render infermo, *morbum inducere*, *ægrotum facere*, *morbum alicui afferre*, Plaut. *adverſam valetudinem alicui creare*, Celſ. § infermarſi, *ægrotare*, V. ammalare.

Infermato, add. da infermare, *ægrotus*.

Infermeria, luogo, o ſtanze, dove ſi curano gl'infermi, *valetudinarium*. § per univerſale influenza d'infermità, *morbus fluens*, Lac. *contagium*, *contagio*. § per infermità ſemplicemente, *morbus*.

Infermiccio, alquanto infermo, *non ſatis firmæ valetudinis*, *valetudinarius*, *infirmæ valetudinis*.

Infermiere, che ha cura degl'infermi, *valetudinario præfectus*, *ægrorum curator*.

Infermità, infermitade, infermitate, *morbus*, *ægrotatio*, *invaletudo*, *adverſa valetudo*. Infermità occulta, *cæcus morbus*, Col. oſtinata, *tenax morbus*, Suet. incurabile, *morbus inſanabilis*, Cic. *irremediabilis*, Plin. pericoloſa, *periculoſus*, o *anceps morbus*, Suet. queſta infermità va meglio, *melius eſt iſti morbo*, Plaut. l'infermità creſce, *morbus ingraveſcit*, *exaſperatur*, Cic. *amplior factus eſt morbus*, *auctus eſt morbus*, Ter. aver qualche infermità, *occupari*, *teneri*, *tentari aliquo morbo*, Cic. queſt'infermità m'ha preſo tutto in una volta, *mihi de repente morbus incidit*, Plaut. *improviſo me morbus oppreſſit*, Cic. *repente me invaſit morbus*, Ter. alzarſi d'una infermità, *aſſurgere ex morbo*, *convaleſcere ex morbo*, *relevari morbo*, *recreari e morbo*, Cic. *recolligere ſe ex longa valetudine*, Plin. s'è ben rimeſſo dalla lunga infermità, *valetudo ipſius confirmata eſt a veteri morbo*, *ex morbo convaluit*, Cic. eſſere attaccato da una infermità, *corripi morbo*, *implicari morbo*, o *in morbum*, Liv.

Infermo, V. ammalato, § aggiunto di luogo, e ſimili, vale atto a indurre infermità, *inſalubris*.

Infermuccio, infermiccio, *morboſus*, *morbidus*, *valetudinarius*, *infirmus*, *qui valetudine eſt infirma*, o *incommoda*, o *tenui*, Cic.

Infernaccio, Bern. cap. alla ſua innam. pegg. d'inferno, *nigra tartara*.

Infernale,) d'inferno, *infernus*, a, um. Dei in-
Inferno, add.) fernali, *dii inferni*, *dii inferi*,
Liv. § infernale in forza di ſuſt. vale abitatore d'inferno, *ad inferos damnatus*.

Inferno, ſuſt. luogo, dove ſono rilegati i ribelli di Dio, *inferi*, *orum*, *tartara*, *orum*. Quegli empi pagheranno la pena del parricidio nell'inferno, *illi impii ad inferos pœnas parricidii luent*, Cic. § per ſimil. luogo pieno di travagli, *locus plenus ærumnarum*. § ſi dice anche un luogo ſotterra appiè dello ſtrettoio dell'olio.

Infero, Car. Eneid. con gli dei parla, e cogli inferi, *imis affatur avernis*.

Inferocire, divenir feroce, *ferocire*, *ſævire*.

Infe

Inferocito, add. da inferocire, *ferox*, *saevus*.

Inferrare, e inferriare, V. incatenare.

Inferrata, e inferriata, Inst. graticole di ferro, che si mette alle finestre, *clathri ferrei*, *clathra ferrea*.

Inferrato, e inferriato, V. incatenato.

Inferriata, V. inferrata.

Inferriato, V. inferrato.

Infertà, infertade, e infertate, V. infermità, (detto per sincopa).

Infertile, infecondo, *infaecundus*, *sterilis*.

Infervorare, e infervorire, dar altrui fervore, *excitare*, *inflammare*, *accendere*. § neut. pass. prender fervore, *excitari*, *inflammari*, *accendi*.

Infervorato, e infervorito, pieno di fervore, *fervens*, *fervidus*.

Infervorire, infervorito, V. infervorare, Infervorato.

Inferzato, fatto a modo di ferza, *scutica in modum*, o *adinstar factus*.

Infestagione, infestamento, *molestia*, *vexatio*.

Infestamente, infestissimamente, con infestagione, *infeste*.

Infestamento, molestia, importunità, *molestia*, *vexatio*.

Infestante, che infesta, *infestans*, *molestus*.

Infestare, importunare, noiare con richieste importune, *infestare*, *vexare*, *sollicitare*. § per travagliare, tribolare, molestare, *infestare*, *molestiae esse*, *molestia afficere*, *divexare*.

Infestato, add. da infestare, *infestatus*, *vexatus*, *molestia affectus*.

Infestatore, che infesta, *infestator*, *vexator*.

Infestazione, V. infestagione.

Infestevole,) che infesta, importuno, con-
Infesto, infestissimo,) trario, *infestus*, *molestus*, *gravis*, *importunus*.

Infestuto, infermità, o attraimento di nervi con un poco d'enfiamento, che viene a' cavalli, *nervorum distensio*, *rigor cum levi tumore*.

Infettare, corrompere, *inficere*, *corrumpere*.

Infettatore, che infetta, *corruptor*.

Infettivo, che ha forza d'infettare, *corrumpens*, *inficiens*.

Infetto, infettato, *infectus*, *corruptus*, *morbidus*.

Infeodare, Segn. Quar. dare in feudo.

Infezione, corruzione, contagione, *corruptio*, *contagium*, *contagia*.

Infiacchire, render fiacco, *debilitare*, *debilem reddere*. § in signif neut. e neut pass. vale divenir fiacco, *delassari*, *debilitari*.

Infiacchito, *debilitatus*, *delassatus*.

Infiammagione, V infiammazione. § per quel rossore, che apparisce nelle parti del corpo per soverchio calore, *inflammatio*.

Infiammamento, V. infiammazione.

Infiammare, appiccar fiamma, *accendere*, *inflammare*, *incendere*, *succendere*. § neutr. e neutr. pass. *flammas concipere*, *ignescere*, *inflammari*, *accendi*, *incendi*. § per metaf. eccitare, risvegliare qualsivoglia affetto, o passion d'animo, *inflammare*, *accendere*, *incendere*. § infiammalo, s' ei non è abbastanza sdegnato, *instiga*, *si non satis iosuait*, Ter. infiammarsi d' ira, *ira accendi*, *excandescere*, *exardere ira*, Cic. *irasci*, Mart. *iracundia efferri*. Io l' infiammerò in maniera, che non potrai smorzar la sua collera, benchè ti disfacessi in lagrime, *ita dictis incensum dabo*, *ut ne restinguas lacrymis*, *si instillaveris*, Ter. § per riscaldare, V.

Infiammatamente, con ardore, *ardenter*, *acriter*, & *inflammanter*.

Infiammativo, che infiamma, *inflammans*, *incendens*.

Infiammato, infiammatissimo, *incensus*, *inflammatus*, *ardens*.

Infiammatrice, *quae inflammat*, *incendit*.

Infiammazione, *inflammatio*, *ardor*.

Infiascare, metter nel fiasco vino, o altro liquore, *in anophoram diffundere*.

Infiascato, add. da infiascare, *in anophoris adservatus*.

Infiato, gonfio, *inflatus*, *tumidus*. § per insuperbito, invanito, V.

Inficere, V. L. infettare, *inficere*, *pollvere*, *inquinare*, *corrumpere*.

Infidamento, infedelmente, *infideliter*.

Infidelità, infidelitade, infidelitate, V. infedeltà.

Infido, V. infedele.

Infiebolire, infiebolito, V. infievolire, Infievolito.

Infielare, amareggiare di fiele, *felle tingere*.

Infievilire,) *debilitare*, V indebolire. § infievoli-
Infievolire,) re, e infiebolire, in signif. neut. *debilitari*.

Infievolito, *debilitatus*.

Infignere, e infingere, far vista di checchessia, *fingere*, *simulare*. Si adopera comunemente alla maniera del neutr. pass.

„ Infignevole, e infingevole, che infigne, *simulans*.

Infignimento, e infingimento, fingimento, dissimulazione, *fictio*, *simulatio*.

Infignitore, e infingitore, uomo doppio, *simulator*.

„ Infignitudine, e infingitudine, V. infignimento.

Infigurabile, che non può figurarsi, nè ridursi sotto figura, *qui fingi non potest*.

Infilacappi, l'ago, col quale s'infilano i cappi ne' capelli, *acus crinalis*.

Infilare, passar checchessia con filo, *filo*, o *lino traiicere*. § infilar le pentole, e infilare assolutam. vale fallire, *decoquere*.

Infilato, add. da infilare, *filo*, o *lino traiectus*.

Infilzare, forar checchessia, facendolo rimanere nella cosa, che fora, *traiicere*, *transfodere*, *transfigere*. § infilzarsi, *se transfigere*, *se transfodere*. § le parole non s' infilzano, modo proverb. che vale, che non se ne può far capitale, *semel emissum volat irrevocabile verbum*, Hor. § infilzarsi da se, vale incorrere disavvedutamente da se medesimo nell' insidie dell' avversario, *impedire se in plagas*, Plaut.

Infilzato, add da infilzare, *transfixus*, *traiectus*.

Infimamente, Crusc. V. bassamente, V

Infimo, basso, ultimo di luogo, estremo, *infimus*. § per vile, *ignobilis*, *humilis*. § in forza di sust. vale luogo infimo, *locus infimus*, *postremus*.

Infinattanto, infinoattanto, e infintanto, V. infinchè.

Infinattantochè, e infinoattantochè, e infintantochè, V. infinchè.

Infinche, V. infinchè. § per fin da quando, *ex quo*.

Infin da ora, *posthac*, *deinceps*.

Infinchè, finchè, *quousque*, *donec*, *quoad*, *quoadusque*, *usquedum*, *usque eo dum*, *usque adeo dum*, *usque donec*, *usque adeo donec*, *tamdiu*, *quoad*, *usque eo quoad*, *usque adeo quo*, *eo usque dum*, *nunc dum*, *tantisper dum*

Infingardaccio, pegg d'infingardo, *valde segnis*, *desidiosus*.

Infingardaggine,) lentezza nell' operare, *segnities*,
Infingarderia,) *pigritia*, *desidia*, *ignavia*, *iner-*
Infingardia,) *tia*, *segnitia*. § infingardia, per finzione, V.

Infingardire, far divenir infingardo, *segnem reddere*, *alicui desidiam*, *inertiam afferre*, *animum alicuius desidia inficere*, Cic. *pigritiam inrure e alicui*, Liv. in signif. neut e neut. pass. divenir infingardo, *pigrescere*, *desidiae se se dedere*, Cic. *marcescere desidia*, Liv. *corpora consenescere veterno*, Virg. Cal

Infingardito,) pigro, lento nell'operare, *piger*, *de-*
Infingardo,) *ses*, *desidiosus*, *iners*, *ignavus*, *segnis*. § infingardo, per finto, simulato, V.

:: Infingentemente, fintamente, V.

Infingere, si usa nell' att. signif. e nel sentim. neutr. e neut. pass V infignere.

Infingevole, infingimento, infingitore, infingitudine, V. infignevole, ec.

Infinità, infinitade, infinitate, *infinitas*, *innumerabilitas*, *infinita multitudo*, *infinitus numerus*. Una infinità di gente, *homines innumeri*, *innumerabiles*, Cic.

Infinitamente, *infinite*. Gettano lagrime infinitamente, *indeficienter lacrymantur*. Infinitamente obbligato, *sum-*

mopere obstrictus, summis beneficiis obstrictus, devinctus.

Infinito, che è senza fine, *infinitus, immensus.* § per innumerabile, *innumerus* Io tengo dalle obbligazioni infinite, *innumeris beneficiis sum tibi obstrictus*, o *devinctus*, Cic § per termine gramaticale, denota un modo del verbo, *infinitivus, infinitus, indefinitus.*

Infino, *usque.* Infino a quando? *quousque tandem? quamdiu?* Infino alla bocca, *ore tenus* Infino all' ultimo, *ad extremum.* Infino dai primi tempi, *iam usque ab ultima hominum memoria.*

Infino ad ora, infin da ora, V. § in vece di per lo passato, *adhuc, hactenus.*

Infino allora, infino a quel tempo, *etiam tum, etiam tunc, iam tum.*

Infinoattanto, infinoattantochè, V. infinattanto, infinattantochè.

Infinocchiare, aggirare uno, dargli ad intendere alcuna cosa, *verba dare, verbis aliquem ducere, decipere.*

Infinocchiatura, lo infinocchiare, *fallacia, deceptio.*

Infinochè, V infinchè.

Infintamente, con doppiezza, fintamente, ingannevolmente, V.

Infintanto, infintantochè, V infinattanto, infinattantochè.

„ Infintamente. V. fintamente.

Infinto, e infinta, sust. doppiezza, dissimulazione, V.

Infinto, add da infingere.

„ Infingente, } finzione, V.
Infinzione, }

Infiorarsi, divenir fiorito, *frondescere, flores fundere, floribus indui, ornari, flores emittere*, Plin. *induere se in florem*, Virg § in signif. att. metter fiori sopra checchessia, *floribus aspergere, ornare floribus, floribus spargere*, Virg § e per metaf. vale abbellire, far bello, *ornare, exornare*

Infiorita, infiorare, *exornare*

Infirmità, infirmitade, infirmitate, V. infermità.

Infirmo, V infermo.

Infiscare, applicare al fisco, *fisco addicere.*

Infisso, entro fisso, *infixus.*

Infistolire, convertirsi in fistola, *fistulare, fistulam agere.*

Infistolito, add da infistolire, *fistulosus* § per simil si dice di qualche negozio, che sia venuto a pessimo termine, *improsperum*

Infizzare, infilzare, V.

Infiagione, V L. enfiagione, V. per superbia, alterigia, gonfiamento, V.

Inflessibile, non pieghevole, *inflexibilis.*

Inflessibilmente, poderosamente, senza piegare, *firmiter, valide.*

Inflettere, V L. piegare, V.

Influente, che influisce, *influens.*

Influenza, e influenzia, infondimento di sua qualità in checchessia, *illapsus, us. influxus*, Firm *defluvium, vis.* L' influenza delle stelle del cielo, *siderum vis*, Sen. *coeli defluvium*, Firm § per cosa fluida, *vis fluida*

Influire, e influere, l' operar de' corpi celesti ne' corpi inferiori, *agere* La luna influisce molto al nutrimento, e all' accrescimento degli animali, *multa manant, & fluunt e luna, quibus & animantes alantur, augescantque*. Cic

Influsso, sust influenza, *vis, defluvium, influxus*, Firm *demissa e caelo vis, vis e sideribus influens in tota haec inferiora*

Influsso, add da influere, *actus, a, um.*

Infocagione, } l' infuocare, o l' esInfocamento, e infuocamento, } sere infuocato, *inflammatio* § infuocamento, per metaf. fervore, veemenza, *ardor, aestus, fervor*

Infocare, e infuocare, dare, o attaccar fuoco, *igni dare, succendere.* § per metaf accendere, far divenir come di fuoco, *accendere, ignitum reddere.* § e neut. pass. divenir di fuoco, *ignescere, candescere, excandescere, vehementer incendi.*

Infocato, e infuocato, infocatissimo, e infuocatissimo, *ignitus, ardens, candens, accensus, incensus, inflammatus, candefactus.*

Infocazione, V. infocamento.

Infolgorato, folgorato, *fulmine tactus, de coelo tactus.*

Infollire, divenir folle, *insanire, desipere.* § in signif. att. far divenir folle, *ad insaniam redigere.*

Infondere, mettere checchessia dentro ad alcun liquore, *infundere.*

Inforcare, prender colla forca, *furca arripere.* § Inforcare gli arcioni, la sella, e simili, e inforcare assolut. è stare a cavallo, *equo insidere.* § per impiccare alle forche, *suspendere.*

Inforcata, forcata, V.

Inforcato, add da inforcare.

Inforcatura, V. forcatura.

Informagione, V. informazione.

Informante, che informa, *formam praebens, tribuens, informans.*

Informare, dar forma, *informare, formam tribuere.* § neut. pass. pigliar forma, *speciem, formam assumere.* § informare, per dare intera notizia di checchessia, *certiorem facere, instruere, edocere.* § neut pass. pigliar notizia, *cognitionem capere, certiorem fieri, cognoscere, inquirere, quaerere, percontari.* § per disporre, render atto, *disponere* § per insegnare, ammaestrare, V

Informativo, che dà forma, *informans* § processo informativo, si dice di quello, che dà informazione, e ragguaglio di checchessia, *instruens, edocens.*

Informato, add da informare, *edoctus, instructus.* § per membruto, V.

Informatore, che dà forma, *qui informat, qui formam tribuit* § per ragguagliatore, *narrator, delator, instructor.*

Informatrice, che dà forma, *quae informat, quae formam tribuit.*

Informazione, ragguaglio, e notizia, *cognitio, notitia.* § per educazione, V.

Informe, sformato, *informis.*

Informentare, formentare, V § per metaf vale mescolare, V.

Informicolamento, dolore simile alle morsure di molte formiche, *formicatio.*

Informicolare, patire, o aver l' informicolamento, *formicare.*

Infornare, metter in forno, *in furnum conjicere, indere, immittere, condere* § aver cura allo 'nfornare, prov. che vale guardarsi da non entrare in maneggi, da' quali non uno può a sua posta ritrarsene senza danno, *principiis obstare*, Ovid. § all' infornare si fa il pan goloso, prov. e vale, che le occasioni fanno l' uomo errare, *occasio homines in delictum trahit*, Cassiod

Infornata, tanto pane, o altra materia, quanto può in una volta capire il forno, *quantum capit furnus.*

Inforsare, metter in forse, cioè in dubbio, si usa oltre l' att signif. anche nel neutr. pass. *in dubium vocare, ambigere, dubitare.*

In forse, avv in dubbio, *dubie, in ancipiti, in ambiguo.* Esser in forse, *in ambiguo, in dubio esse, fluctuare, haerere, ambigere*, Cic.

Inforzire, rinforzare, afforzare, *robur augere.* § per prender sapor forte, inacetire, *acescere.*

Inforzito, add da inforzire, *acescens.*

„ Infortune, V. infortunio.

Infortunare, correr fortuna in mare, *naufragare, naufragium facere.*

Infortunatamente, disavventuratamente, *infeliciter, misere.*

Infortunato, infelice, V. § per datore di mala fortuna, *mali ominis.*

Infortunio, disgrazia, sventura, *infortunium, malum.*

Infortuno, infelice, V.

Inforzare, neut. e neut. pass. divenir forte, o acetoso, *acescere.* § per afforzare, rinforzare, fortificare, in signif. att. *munire.*

Inforzato, sustant. nome d' un libro delle leggi, *infortiatum.*

Inforzato, add. divenuto acetoſo, o forte, *aceſcens*, *acidus*. § per forzoſo, forzuto, V.

Infoſſare, mettere nella foſſa, *in foveam immittere*, *condere*, *injicere*.

Infoſſato, add. da infoſſare, *in foſſam immiſſus*. § per affoſſato, concavo, *concavus*.

Infra, fra, tra, intra, *inter*, *intra*, *in*. Andarono infra mare, *in altum*. § per dopo, *poſt*. § vale eziandio di quà, ma è modo antico. *citra*.

Infracidamento, e infracidimento, lo infracidare, *corruptio*.

Infracidare, infradiciare, putrefarſi. *putreſcere*, *putre fieri*. *marceſcere*, *fraceſcere*. § per far divenire putrido e fracido, *putrefacere*, *corrumpere*. § infracidare uno, vale venirgli a faſtidio, torgli il capo, *obtundere*, *moleſtum eſſe*.

Infracidato, infradiciato, add. da infracidare, *putrefactus*, *putris*, *putridus*, *corruptus*.

Infracidatura, e infradiciatura, V. infracidamento.

Infradiciamento, infradiciare, infradiciato, infradiciatura, V. infracidamento, ec.

Infragnere, e infrangere, ammaccare, *tundere*, *infringere*, *comminuere*.

Infragnimento, } lo 'nfrangere, *fractio*, *fractura*.
Infragnitura. }

Infralimento, fralezza, debolezza, *debilitas*, *imbecillitas*.

Infralire, divenir frale, perder le forze, *debilitari*. § att. Red. t. 4. far perder le forze, *debilitare*.

Infralito, add. da infralire, *debilitatus*.

Inframmettere. V. intrammettere.

Inframmeſſa, e inframmeſſo, intrameſſa, *interpoſitio*, *interpoſitus*, *interjectio*, *interjectus*.

Inframmettente, che inframmette, *interponens*.

Inframmettentemente, con interpoſizione, *interpoſite*, *interjecte*, Cr.

Inframmettere, e inframettere, intramettere, ſi uſa non che nell' att. ſignific. ma anche nel neutr. paſſ. *interponere*, *interjicere*.

Infranceſcarſi, Bembo farſi franceſe, *Gallicum evadere*, *fieri*. *Gallicos mores induere*.

Infranceſcare, ripetere, ritornar ſu d' una medeſima coſa e più comunemente rinfranceſcare, *repetere*, *iterare*.

Infranzioſato, infetto da mal franceſe, *lue venerea laborans*, *morbo gallico affectus*.

Infrangere, V. infragnere.

Infrangibile, da non poterſi frangere, *infrangibilis*, *firmus*.

Infranto, add. da infrangere, *comminutus*, *tritus*, *contritus*.

Infrantoiata, quantità d' olive, che s' infrange in una volta, *preſſura*.

Infrantoio, add. ſi dice ad una particolare ſpezie d' ulivo.

Infrantoio ſuſt. luogo, o ſtrumento, dove s' infrangono le olive, *trapetus*, *trapetum*, *factorium*, Pallad.

Infrantura, infragnimento, V.

Infraſcare, coprir, o riempier di fraſche, *ramis tegere* § per metaf. avviluppare, ingalappiare, infinocchiare, V.

Infraſcritto, ſcritto ſotto, *infraſcriptus*.

Infreddagione, Crate V. brezzolare, V. infreddatura.

Infreddamento, freddo, V.

Infreddare propriamente, muoverſi per freddo patito alcun catarro dalla teſta, per lo più con toſſe, *epiphora laborare*. § in att. ſignif. raffreddare, indurre, o apportar freddo, *frigus inducere*, *frigefactare*, Plaut.

Infreddativo, che induce freddo, *frigerans*, Cat. *frigefaciendi vim habens*.

Infreddato, add. da infreddare, *diſtillatione*, *epiphora laborans*.

Infreddatura, il male di chi è infreddato, *epiphora*, *deſtillatio*.

Infrenare, metter il freno, frenare, V.

Infrenato, add. da infrenare, *frenatus*.

Infreneticare, freneticare, V.

Infrequenza, e infrequenzia, radezza, *infrequentia*, *raritas*.

Infreſcatoio, vaſo per rinfreſcare, *vas frigidarium*.

In fretta, avv. *celeriter*, *feſtinanter*, *feſtine*, *feſtinato*, *raptim*, *cito*.

Infrigidante, che infrigida, *frigerans*.

Infrigidare, render frigido, *frigefactare*.

Infrigidire, divenir freddo, *frigeſcere*, § in att. ſignif. per infrigidare V.

Infrigno, grinzoſo, creſpo, V.

Infrondare, divenir fronduto, *frondeſcere*, *frondibus ornari*.

In frotta, avv. in compagnia, *turmatim*, *catervatim*, *confertim*.

„ Infruenza, V. influenza.

Infruſcare. Voce del Dif. confondere, *confundere*.

Infruſcato, oſcuro, confuſo, *obſcurus*, *ambiguus*, *confuſus*.

Infruttifero, infruttuoſo, V.

Infruttuoſamente, ſenza frutto, *incaſſum*, *fruſtra*.

Infruttuoſo, ſterile, diſutile, *infructuoſus*, *inutilis*, *ſterilis*, *infecundus*.

„ Infugare, fugare, V.

Infulminato, non fulminato, *fulmine non ictus*, *de coelo non tactus*.

Infunare, legar con fune, *fune vincire*, *ligare*.

Infunato, add. da infunare, *fune ligatus*, *vinctus*.

Infuocamento, infuocare, infuocato, infuocatiſſimo, V. infocamento, ec.

In fuora, e infuori, *exterius*, *extra*. § eſſer, o uſcir in fuori, o ſimili, diceſi di coſa, che ſporge, *extare*, *prominere*. § in fuori, per ſalvo, eccetto, *praeter*, *excepto*.

Infuriare, neutr. e neutr. paſſ. furiare, *furere*, *bacchari*, *debacchari*, *in furias agi*, Stat.

Infuriatamente, furioſamente, *furenter*, *furioſe*, *furialiter*, *inſane*.

Infuriato, infuriatiſſimo, add. da infuriare, *furens*, *furore actus*, *correptus*, *concitatus*, *furore percitus*, *amens*.

„ Infurire, V. infuriare.

Infuſioncella, Red. t. 7. dim. d' infuſione, *levis infuſio*.

Infuſione, lo 'nfondere, *infuſio*. § vale anche liquore, dove ſia ſtata infuſa alcuna coſa, *liquor*, *in quo aliquid maceratum fuerit*.

Infuſo, add. da infondere, *infuſus*.

Infumare, eſtenderſi nel fumo, *fumeſcere*.

Ingabbiare, metter in gabbia, *cavea includere*. § per metaf. rinchiudere, riſerrare, V.

Ingabbiato, add. da ingabbiare, *cavea incluſus*.

Ingaggiare, neutr., e neutr. paſſ. convenire con pegno, detto gaggio, e ſi dice per lo più di coſa di guerra, o di cavalleria, *pignori laceſſere*, *in pignus venire*. § ingaggiare a uſura, vale dare il pegno per la coſa accattata a uſura, *pro re mutuo accepta pignus deponere*.

Ingaggiato, add. da ingaggiare.

Ingagliardia, ſtancamento, ſcarſità di forze, *imbecillitas*, *infirmitas*.

Ingagliardire, divenir gagliardo, *robuſtum fieri*, *invaleſcere*, *robur*, & *firmitatem acquirere*. § in ſignif. att. per render gagliardo, *robuſtum reddere*, *confirmare*.

Ingagliardito, add. da ingagliardire, *confirmatus*, *corroboratus*.

Ingalappiare, prender al galappio, *illaqueare*.

Ingalappiato, add. da ingalappiare, *illaqueatus*.

Ingaluzzato, ringaluzzato, *geſtiens*, *ſuperbiens*.

„ Ingambare, darla a gambe, fuggire, *ſe in pedes conjicere*, *fugere*, *ſolum vertere*.

Ingangherare, metter in gangheri, *cardinibus inſerere*.

Ingannabile, e ingannabole, ingannevole, *doloſus*, *fallax*, *fraudulentus*.

Ingannamento, inganno, V.

Ingannante, che inganna, *decipiens*, *fallens*.

Ingannare, far frode, *decipere*, *fallere*, *circumvenire aliquem*, *imponere alicui*, *verba dare*, *fraudare*, *defraudare*. E' difficile ingannarlo, *ei verba dare difficile eſt*. Ter. ſono accortiſſimi per ingannare il padrone, *ad heri fraudationem callidum ingenium gerunt*, Plaut. laſciarſi ingannare dalle promeſſe, *promiſſis in fraudem impelli*, Cic. § neutr. paſſ. vale prendere una coſa per un' altra, *falli*, *allucinari*, o *hallucinari*, *errare*, *decipi*, *errore duci*. Se non m' inganno, *niſi me fallo*, *niſi me fallit animus*, *niſi quid me fallit*, Cic. temo, che la mia viſta m' inganni, *timeo oculorum fidem*, Petr. mi ſono ingannato, *falſus ſum*, Plaut.

Ingannato, add. da ingannare, *deceptus*. § in forza di ſuſt. *homo deceptus*.

Ingannatore, che inganna, *fraudator*, *deceptor*, *ſycophanta*. Gl' ingannatori reſtano ſpeſſo ingannati, ſpeſſe fiate poſſono eſſer eſſi ingannati, *captatores ſæpe capi poſſunt*, Petr.

Ingannatrice, che inganna, *fallax mulier*, *fraudulenta*, *quæ decipit*.

Ingannerello, dim. d' inganno, *levis dolus*, *parva techna*.

„ Ingannese,) pien d' inganno,
Ingannevole, ingannevoliſſimo) *fallax*, *doloſus*, *fraudulentus*.

Ingannevolmente, con inganno, *fraudulenter*, *doloſe*.

„ Ingannigia,) frode, *fallacia*, *fraus*, *dolus*, *techna*,
Inganno,) *captio*, *deceptio*. § Inganno, per errore, V. § a inganno, avv. vale ingannevolmente, V.

„ Ingannoſo, ingannevole, V.

Ingannuzzo, V. *ingannerello*.

Ingarabullare, e ingarbugliare, ſcompigliare, confondere, diſordinare, *perturbare*, *confundere*. § per metaf. aggirare, avvolgere altrui, *decipere*, *circumvenire*.

Ingarbare, accomodare garbatamente, *aptare*, *concinnare apte*.

Ingarbugliare, ingarabullare, V.

Ingaſtada, e ingheſtada, inguiſtare, V.

Ingaſtigazione, Segn. impunità, *impunitas*.

Ingavinare, empir di gavine, *tonſillis implere*.

Ingavinato, add. da ingavinare, *tonſillis refertus*, o *affectus*, o *laborans*. § per aggavignato, V.

Ingazzulito, e ingarzulito, rinvigorito, meſſo in gazzurro, *corroboratus*, *exhilaratus*.

In gazzurro, eſſer in gazzurro, vale eſſer in feſta, in giolito, *geſtire*, *exſultare*.

Ingegnamento, aſtuzia, ſagacità, induſtria, *Aſtus*, *ſagacitas*, *induſtria*, *calliditas*.

Ingegnarſi, induſtriarſi, affaticarſi collo 'ngegno, e coll' arte, *ſtudere*, *conari*, *intendere aciem ingenii*, *ingenium intendere*, *adhibere*.

Ingegnera, Salvini. fem. d' ingegnere.

Ingegnere, e ingegnero, ingegnoſo ritrovator di macchine, *machinator*, *machinarius*, Paul. *architectus*.

Ingegnetto, dim. d' ingegno, *parvum ingenium*.

Ingegno, *ingenium*. Ingegno elevato, *ſummum*, *atque eminens ingenium*, Cic. raro, eccellente, *ingenium excellens*, o *eximium*, o *ſingulare*, o *illuſtre*, Cic. acuto, ſottile, vivo, *ingenium acutum*, *acre*, *peracre*, Cic. vivo, pronto, *fervens*, *& velox ingenium*, Quint. *fervidus ingenio*, Ovid. *ingenii fervidus*, Sil. Ital. egli è ſenz' ingegno, *hebes*, *ſtupidus*, *bardus*, *ac plumbeus eſt*, *non plus habet ſapientiæ*, *quam lapis*, Plaut. ingegno grosſolano, *ingenium obtuſum*, o *retuſum*, o *hebetatum*, Cic. coltivato, *cultum*, *& ſubactum ingenium*, Cic. egli è tutto ingegno, *ille*, *quantus quantus eſt*, *nihil niſi ſapientia eſt*, Ter. *ſapit hic pleno pectore*, Plaut. non ha nè i beni, nè l' ingegno di colui, *infra cenſum*, *& ingenium illius eſt*, Hor. aveva un ingegno diverſo da quello, che faceva comparire, *longe alius ingenio erat*, *quam cujus ſimulationem induerat*, Liv. § per inganno, aſtuzia, ſtratagemma, V. § a ingegno, avver. vale ingannevolmente, aſtutamente, V. § per iſtrumento ingegnoſo, iſtromento, che abbia dell' ingegno, ordigno, *machina*, *machinamentum*. § per quella parte delle chiavi, che ſerve ad aprir le ſerrature.

Ingegnoſamente, ingegnoſiſſimamente, con ingegno, *ingenioſe*, *acute*, *ſolerter*, *ſubtiliter*.

Ingegnoſo, ingegnoſiſſimo, dotato d' ingegno, *ingenioſus*, *induſtrius*, *ingenio præſtans*, *præditus ſummo ingenio*, *acutus*, *gnarus*, *ſollers*.

Ingegnuoſo, dim. d' ingegno per aſtuzia, ſtratagemma, *calliditas*, *artes*, *technæ*.

Ingeloſire, divenir geloſo, *zelotypum fieri*, *zelotypia laborare*. § in ſignif. att. per dar geloſia, *zelotypum reddere*.

Ingeloſito, che ha geloſia, *zelotypus*.

Ingemmamento, lo 'ngemmare, *ornatus gemmeus*.

Ingemmare, adornar con gemme, *gemmis ornare*, *gemmis diſtinguere*. § per inneſtar a occhio, *inoculare*.

Ingemmato, adorno di gemme, *gemmis ornatus*, *diſtinctus*, *gemmatus*.

Ingenerabile, che non può generarſi, *qui gigni*, *generari nequit*, *improcreabilis*, Apul. *ingenitus*, *ingenerabilis*, T. T.

Ingenerabilità, aſtratto d'ingenerabile, *ingenerabilitas*, T. T.

In generale, avv. generalmente, *generaliter*, *generatim*, *in univerſum*.

Ingeneramento, lo 'ngenerare, *generatio*.

Ingenerare, generare, V.

Ingenerato, generato, V.

Ingeneratore, che ingenera, *genitor*.

Ingeneratrice, che ingenera, *genitrix*.

Ingenerazione, V. ingeneramento. § per ſorte, o qualità, *genus*. Le diverſe ingenerazioni de' ſudditi, *diverſa ſubditarum gentium genera*.

In genere, generalmente, V.

Ingeneroſo, Segn. illiberale, V.

Ingenioſo, V. L. ingegnoſo, V.

Ingenito, naturale, innato, *ingenitus*, *ingeneratus*, *inſitus*, *innatus*. § per ingenito, in forza d' avverb. vale naturalmente, per iſtinto naturale, *ſuapte natura*. Ha fatto per ingenito gran danno, *plurimum ſuapte natura nocuit*.

Ingentilire, far nobile, *nobilitare*, *decorare*. § in ſignif. neutr. divenir gentile, nobilitarſi, *nobilitari*, *decorari*.

Ingentilito, add. da ingentilire, *nobilitatus*, *nobilis*.

Ingenuamente, ſinceramente, *ingenue*, *ſincere*, *non ſimulate*, *aperte*, *liberaliter*.

Ingenuità, ingenuitade, ingenuitate, ſincerità, *ingenuitas*, *liberalitas*, *ſinceritas*.

Ingenuo, libero dalla ſua natività, *ingenuus*. § per ſincero, ſchietto, V.

Ingerire, neutr. paſſ. intrometterſi, impacciarſi, *ſe alicui rei immiſcere*, *ſe ingerere*, *ſe in aliquam rem inferre*, *ſe intrudere*, *ſe interponere*, Cic. Liv. § in ſignif. att. per addurre, apportare, V. Nuova luce io t' ingeriſco, *novam tibi lucem affero*.

Ingeſſare, impiaſtrar con geſſo, *gypſo illinere*, *gypſare*.

Ingeſſato, *gypſatus*.

Ingeſto, V. L. add. introdotto, *ingeſtus*, *injectus*.

Inghermire, ghermire, V.

Ingheſtada, V. ingaſtada.

Inghiottimento, lo 'nghiottire, *devoratio*. § per voragine, *vorago*, *gurges*.

Inghiottire, ingoiare, *glutire*, *vorare*, *deglutire*, *devorare*, *abſorbere*, *haurire*, *exhaurire*. Alcuni gettati nelle paludi furono inghiottiti dal fango inſieme coi cavalli, *quidam in paludes conjecti profundo limo cum ipſis equis hauſti ſunt*, Liv. § inghiottire ingiurie, o ſimili, figur. vale ſopportarle per non poter far altro, *injurias perferre*, o *concoquere*. § inghiottire altrui, vale ſoperchiarlo di molto, *opprimere*.

Inghiottito, add. da inghiottire, *devoratus*, *glutitus*.

Inghiottitoio, la parte della gola, che inghiotte, fra l' epiglottide, ed il principio dell' eſofago.

Inghiottitore, che inghiotte, *devorator*, *vorator*, Tert. *qui glutit*.

Inghirlandamento, lo 'nghirlandare, *coronamentum*, *ſertum*, *corona*.

Inghirlandare, ornare con ghirlanda, *ſerto redimire*, *coronare*. § per metaf. circondare, V.

Inghirlandato, *ſerto redimitus*, *coronatus*.

Ingiacare, metter il giaco, e non che nell' att. ſignif. ſi uſa anche nel neutr. paſſ. *loricam induere*.

Ingiallare, far giallo, *croceum reddere*, *luteo colore inficere*.

ſcere. § in ſignif. neutr. per divenir giallo, *flaveſcere*.

Ingiallire, divenir giallo, *flaveſcere*.

„ Ingiardinato, pieno di giardini, *pomariis planus*, *pomis conſitus*.

Ingielare, neut. farſi gielo, farſi freddo, *geleſcere*, *in gelu aſtringi*.

Ingigliare, neutr. fiorir di gigli, *liliis ornari*.

Inginocchiarſi, *genua ſubmittere*, *flectere*, *curvare*, *provolvi genibus*, Tac. Inginocchiarſi dinanzi a uno, *ad pedes alicuius procidere*, Hor. *procumbere ad pedes*, o *ad alicuius genua*, Liv. *advolvi genibus*, Claud *ponere alicui genua*, Quint. Curt. *ſe ad pedes alicuius advolvere*, *provolvere*, Liv.

Inginocchiata, fineſtra ferrata in modo, che i ferri ſportino in fuori, *clathri ferrei proiecti*, *prominentes*. § per l'atto d'inginocchiarſi, *genuum flexio*.

Inginocchiato, *in genua procumbens*.

Inginocchiatoio, arneſe di legno per inginocchiarviſi ſu, *ſcabellum*.

Inginocchiazione, lo 'nginocchiarſi, *genuum flexio*.

Inginocchione, o inginocchioni, che anche ſi ſcrive in ginocchione, e in ginocchioni, avv. colle ginocchia in terra, *genibus flexis*.

Ingiocondo, contr. di giocondo, *iniucundus*, *inſuavis*.

Ingiovanire, divenir giovane, *iuveneſcere*.

In giù, in giue, a in giù, *deorſum*, *infra*. § correre, o dar l'acque alla ingiù, o all'ingiù, vale andar la coſa com'ella debba, o come ella va, *ſuum curſum perſequi*, *tenere*.

Ingiugnere, congiugnere, *coniungere*. § per commettere, ordinare, comandare, *mandare*, *praecipere*.

Ingiuncare, giuncare, *iuncis obtegere*, e neut. paſſ. *iuncis obtegi*.

Ingiunto, add. da ingiugnere, *coniunctus*. § per ordinato, comandato, V.

Ingiuria, offeſa volontaria contro il dovere, *iniuria*. Ingiuria di parola, *contumelia*, *convicium*, *maledictum*. Non mi dir ingiurie, *mitte loqui*, *abſtine maledictis*, Ter.

Ingiuriante, che fa ingiuria, *iniurians*.

Ingiuriare, far ingiuria, *iniuriam facere*, *inferre*, *iniuria afficere*, *vexare*. Ingiuriar con parole, dir delle ingiurie, *convicium alicui facere*, *dicere*, Cic. Plaut. *contumeliam in aliquem iacere*, Cic. *dicere*, Liv. *in aliquem maledicta dicere*, *iactare*, *proferre*, Liv. *ingerere*, Cic. *contumelias alicui dicere*, *male alicui loqui*, Ter. *conviciis proſcindere*. Plin. *convicia alicui ingerere*, Hor. *conviciis aliquem conſectari*, Cic.

Ingiuriato, add. da ingiuriare, *iniuria affectus*, *contumeliis*, *conviciis proſciſſus*.

Ingiuriatore, che ingiuria, *iniurians*, *iniurioſus*.

Ingiurioſamente, ingiurioſiſſimamente, con ingiuria, *contumelioſe*, *iniurioſe*.

Ingiurioſo, che apporta ingiuria, *iniurioſus*, *iniurius*.

Ingiuriuzza, dim. d'ingiuria, *levis iniuria*.

In giuſo, in giù, *deorſum*.

Ingiuſtamente, ingiuſtiſſimamente, *iniuſte*, *inique*, *iniurioſe*, *iniuria*, *contra fas*, Cic.

Ingiuſtizia, *iniuſtitia*, *iniquitas*, *pravitas*. Fare ingiuſtizia ad alcuno, *facere alicui iniuriam*, Cic.

Ingiuſto, ingiuſtiſſimo, *iniuſtus*, *iniquus*, *iniurius*.

Inglorioſo, V. L. ſenza gloria, *inglorius*.

Ingluvie, V. L. voracità, *ingluvies*, *voracitas*.

Ingobbire, divenir gobbo, *gibbum fieri*.

Ingoffare, dar degl'ingoffi, *alapas infigere*.

Ingoffo, picchiata, come motone, rugiolone, grifone, punzone, e colpi ſimili, *colaphus*, *alapa*. § per boccone gittato altrui in gola per farlo tacere, onde figur. ſi prende per donativo, preſente, *munus*, *donum*.

Ingoiare, inghiottire, V.

Ingoiato, inghiottito, V.

Ingoiatore, inghiottitore, V.

Ingolfarſi, formarſi un golfo, entrare tra terra, e terra, *ſinum efficere*. § per entrar addentro, *alto ſe ſe committere*, *in altum vehi*. § per metaf. profondarſi, applicarſi di tutte forze a checcheſſia, *ſe totum dare*, *ingurgitare*, *omnes nervos intendere*.

Ingolfato, applicato, *deditus*.

Ingollare, inghiottire ſenza maſticare, e avidamente.

Ingomberamento, occupamento, impacciamento, *impeditio*.

Ingomberare, e ingombrare, ſi dice propiamente del mettere coſa in alcun luogo, che ne 'mpediſca l'uſo di prima, *occupare*, *impedire*. § per impedire ſemplicemente, V.

Ingomberato, e ingombrato, add. da ingomberare, *impeditus*.

Ingombero, V. Ingombro.

Ingombrare, ingombrato, V. ingomberare, ingomberato.

Ingombrio, } l'ingombrare, *impeditio*.
Ingombro, ſuſt. }

Ingombro, e ingombero, add. ingomberato, *impeditus*.

Ingonnellato, veſtito di gonnella, *tunicatus*.

Ingorbiare, metter la gorbia, *ferrum baculo praefigere*.

Ingorbiatura, lavoro fatto colla gorbia.

Ingordamente, ingordiſſimamente, con ingordigia, *avide*, *guloſe*.

Ingordezza, } eſtrema avidità, e brama, *aviditas*.
Ingordia, } Ingordigia di cibi, *gula*, *ingluvies*.
Ingordigia, }

Ingordiſſimo, avido in eſtremo grado di checcheſſia, *voraciſſimus*, *avidiſſimus*. § per grandiſſimo, eccedentiſſimo, *maximus*.

Ingordo, avido, *avidus*, *vorax*, *cupidus*. § per ſimil. ſi dice de' prezzi, peſi, miſure, e ſimili, quando ſono troppo rigoroſi, ed eccedono il giuſto, e convenevole, *iniquus*.

Ingorgamento, lo 'ngorgare, gorgo, *gurges*.

Ingorgare, far gorgo, *in gurgitem coire*, *congregari*.

Ingorgato, add. da ingorgare, *in gurgitem coiens*, *congregatus*.

„ Ingorgiamento, lo 'ngorgiare, *voracitas*, *ingluvies*.

„ Ingorgiare, metter nella gorgia, inghiottire, ma forſe con più ingordigia, *ingurgitare*, *devorare*, *glutire*.

Ingozzare, mettere, o mandar nel gozzo, *glutire*. § per metaf. vale ſoffrire l'ingiurie, o i danni, e ſimili ſenza farne riſentimento, *aequo animo*, o *tacitum iniurias perferre*. § per ſimil. vale appropiarſi, occupare, *occupare*.

Ingradare, andar di grado in grado, *gradatim procedere*. § e neutr. paſſ. per arrivare, aſcendere, ſtenderſi, *ſe extendere*, *pertingere*.

„ Ingramignare, ſtenderſi, e allignare a guiſa di gramigna, *graminis in modum radices agere*, *creſcere*.

Ingrandimento, l'ingrandire, *amplificatio*, *augmentum*.

Ingrandire, neutr. divenir grande, in grande ſtato, *attolli*, *creſcere*, *augeri*, *ampliorem fieri*. § in ſignif. att. per far grande, accreſcere, *augere*, *ampliare*, *ampliorem facere*.

Ingrandito, add. da ingrandire, *auctus*, *amplificatus*.

Ingranditore, Red. t. 4. che ingrandiſce, *augens*, *qui auget*.

Ingraſſamento, lo 'ngraſſare, *ſaginatio*, *ſagina*, *fartura*.

Ingraſſante, che ingraſſa, *ſaginans*.

Ingraſſare, far graſſo, *ſaginare*, *opimare*, *pinguefacere*, *farcire*. Queſte coſe ſervono per ingraſſare le anitre, *haec ad creandos anatibus adipes multum conferunt*, Col. ingraſſar i campi, *ſtercorare agros*, Col. *fimo pingui agros ſaturare*, Virg. § in ſignif. neut. divenir graſſo, *pingueſcere*. Metter gli uccelli a ingraſſare, *conicere aves in ſaginam*, Plaut. i porci ingraſſano, *craſſeſcunt ſues*, Col. chi ingraſſa gli uccelli, *fartor*, Col. § ingraſſarſi in checcheſſia, o di checcheſſia, (modo baſſo) vale goderne, averci compiacenza, *delectari*, *laetari*, *oblectari*.

Ingraſſativo, atto a far ingraſſare, *ſaginans*, *pinguefaciens*.

Ingraſſato, add. da ingraſſare, *ſaginatus*.

Ingraſſatrice, che ingraſſa, *quae pinguefacit*, *ſaginat*.

Ingratiſſimo, pegg. d'ingrato, *maxime ingratus*.

Ingratamente, ingratiſſimamente, *ingrate*, *animo ingrato*.

Ingratezza, ingratitudine, V.

Ingraticolare, chiudere un' apertura a guiſa di graticola, *cancellis claudere, cancellare.*
Ingraticolato, ſuſt. graticola, V.
Ingraticolato, add. da ingraticolare, *cancellis clauſus, cancellatus.*
Ingratitudine, *ingratus animus, vitium, o crimen ingrati animi*, Cic.
Ingrato, ingratiſſimo, che uſa ingratitudine, *ingratus, beneficii immemor* § per noioſo, ſpiacevole, faſtidioſo, *ingratus, injucundus, inſuavis*.
Ingravidamento, lo 'ngravidare, *graviditas, praegnatio*.
Ingravidare, oltre impregnare, divenir gravida, *gravidam, o praegnantem fieri* § in att. ſignif. vale render gravida, gravidare, *gravidam, o praegnantem facere mulierem*, Plaut.
Ingraziarſi, entrar in grazia, *gratiam inire*.
Ingraziato, gradito, grato, *carus, gratus, acceptus*
„ Ingrecare, imbizzarrire, ſtrabocchevolmente adirarſi, *vehementer indignari, ferocire*.
„ Ingrecato, add. da ingrecare, *ferox*
Ingrediente, quello, ch' entra ne' medicamenti, nelle vivande, o ſimili, *pars*
Ingremire, gremire, *arripere*
Ingremito, add. da ingremire, *arreptus*.
Ingreſſo, entrata, *aditus, ingreſſio, introitus.*
„ Ingriſſato, agguantato, afferrato, *apprehenſus.* § e per metaf. afflitto, tormentato, percoſſo, V.
Ingrognare, pigliar il grugno, *indignari, iraſci*.
Ingrognato, add. da ingrognare, *iratus, indignatus*
Ingroſſamento, lo 'ngroſſare, *craſſitudo, craſſities*, Apul.
Ingroſſare, far divenir groſſo, *craſſum facere, efficere.* § in ſignif. neut. e neut. paſſ. per divenir groſſo, creſcere, *craſſeſcere, augeſcere* § ingroſſare ſi, or vale leggermente adirarſi, *ſubiraſci* § per ingravidare, *gravidam fieri* § per anteporre, V. § ingroſſar la coſcienza, vale non la guardar nel far così ogni coſa, che non convenga, *connivere, diſſimulare* § ingroſſar la memoria, vale renderla meno abile, e meno atta a ricordarſi, *mentem hebetare, obtundere*.
Ingroſſativo, atto ad ingroſſare, *craſſum efficiens*. Preſſo i medici *craſſitudinem faciendi vim habens*
Ingroſſato, add. da ingroſſare, *craſſus*.
Ingroſſatrice, che fa ingroſſare, *quae craſſum reddit*
Ingroſſo, avv. indigroſſo, groſſamente, *craſſe*. § per alla groſſa, in generale, confuſamente, *confuſe, generatim, indiſtincte*
Ingrugnare. V. ingrognare.
Ingrugnatetto, alquanto ingrugnato, *ſubiratus*.
Ingrugnato, V. ingrognato.
Inguantarſi, veſtirſi de' guanti, *manicis ſe munire*.
Inguantato, veſtito di guanti, *manicis munitus, indutus*.
Ingubbiare, (voce baſſa) empiere il corpo, trangugiare, *vorare, devorare*
Inguidaleſcato, pieno di guidaleſchi, *plagoſus*, Apul. *plagis refertus, ſcatens*
Inguiderdonato, non rimunerato, *non remuneratus*.
Inguiggiare, calzar bene la pianella, o ſimili, *calceum pedi aptare*
Inguine, anguinaia, *inguen*.
In guiſa, e guiſa, V.
Inguiſtara, anguiſtara, *phiala, oriental.*
Inibire, proibire, *inhibere, vetare, prohibere*.
Inibitorio, add. che inibiſce, *qui inhibet* § inibitoria in forza di ſuſt. vale decreto, che inibiſce, *decretum prohibens, inhibens*.
Inibizione, proibizione, *prohibitio*
Inimicare, trattar da nemico, e ſi uſa nell' att. ſignif. e anche nel neut. paſſ. *inimice agere*. § inimicarſi uno, vale farſelo nimico, *inimicitias alicuius ſuſcipere, ſubire*, Quint. *capere, incurrere alicuius inimicitias in ſe*, Ter. Cic.
Inimicato, add. da inimicare, *inviſus, infenſus, adverſus*.
Inimichevole, inimico, *inimicus, a, um*.
Inimichevolmente, da inimico, *inimice, hoſtiliter, infenſo, inimico animo.*
Inimicizia, *inimicitia, inimicitiae, odium, ſimultas*. V'ha dell' inimicizia infra di loro, *ſunt inimicitiae inter eos*, Ter. grand' inimicizia, *gravis inimicitia*.
Inimico, ſuſt. *hoſtis, adverſarius, inimicus*. Dichiararſi inimico di qualcheduno, *declarare ſe adverſarium in aliquem*, Cael. ad Cic. *indicere inimicitias alicui*, Cic.
Inimico, inimiciſſimo, *inimicus, iniquus, averſus, infenſus*. Inimico delle belle lettere, *a muſis averſus*, o *alienus*. Cic. delle liti, *fugitans litium*, Ter. dei vizi, *iniquus vitiis*, Hor.
Inimmaginabile, non immaginabile, *qui excogitari non poteſt, inexcogitabilis*, Lactant.
In infinito, avv. infinitamente, *infinite*.
Inintelligibile, contrario d' intelligibile, *quod percipi non poteſt*
Iniquamente, iniquiſſimamente, *inique, iniuſte*.
Iniquità, iniquitade, iniquitate, *iniquitas*
„ Iniquitanza, iniquità. V.
„ Iniquitire, divenir iniquo, incrudelire, *exaſperari, ſaevire*.
„ Iniquitiſſimo, iniquiſſimo, *iniquiſſimus, aequiſſimus*.
Iniquitoſo, iniquitoſiſſimo, pieno d' iniquità, *iniquus, nequam*
„ Iniquizia, iniquità, malvagità, *nequitia, improbitas*.
Iniquo, iniquiſſimo, *iniquus, nequam, iniuſtus, improbus*.
Inirascibile, contr. d' iraſcibile, *qui minus, quam par eſt iraſcitur*.
Iniſpagnolito, Bembo, fatto Spagnuolo, *factus Hiſpanus*.
In iſpezialità, e in iſpezialtà, in iſpezielità, in iſpezialtade, e in iſpezieltate, in particolare, particolarmente, *ſpeciatim, praecipue, praeſertim, potiſſimum*
In iſtante, avv. vale in piedi, *pedibus* § per ſubitamente V.
Iniuria, V. L. ingiuria, V.
Iniuſtiſſimo, V. L. *iniuſtiſſimus*.
Iniuſtizia, V. L. ingiuſtizia, V.
„ Iniuſto, V. L. ingiuſto, *iniuſtus*.
Iniziale, che inizia, *initialis*, Apul.
Iniziare, dar principio, *inchoare, incipere*.
Iniziato, add. da iniziare, *inchoatus, inceptus*.
Iniziatore, colui, che inizia, *inceptor, qui incipit, qui inchoat*
Inizio, principio, cominciamento, *initium, principium*.
Inizzamento, l' inizzare, adizzamento, V.
Inizzare, adizzare, *irritare, incitare, ſtimulare, urgere, impellere*.
Inizzatore, che inizza, *irritator, irritans, provocans*.
In là, *illac, illuc*.
Inlacciarſi, e illacciarſi, dare, o entrar ne' lacci, *illaqueari, in laqueos, in captiones ſe inducere*, Cic. *in retia ſe conjicere*, Plaut. § per ſimil. in ſignif. att. vale legare, intrigare, *illaqueare, implicare*
Inlacciato, e illacciato, add. da illacciare, *illaqueatus*.
Inlanguidire, e illanguidire, divenir languido, *langueſcere*.
Inlappolare, empiere di lappole, *lappis implere*.
Inlato, lato, banda, *latus*
Inlaudabile, non laudabile, *illaudabilis*.
„ Inleare, da in, a lei, entrare in lei.
Inlecitamente, illecitamente, V.
Inlecito, non lecito, *illicitus, interdictus, prohibitus*.
Inleggiadrito, divenuto leggiadro, *venuſtior factus*.
Inlegittimo, baſtardo, *illegitimus, ſpurius*.
Inletterato, *illiteratus*, [illegible]
Inlibrare, adeguare, aggiuſtare, bilanciare, *aequare*.
Inlicitamente, illecitamente, *illicite*
Inlicito, illecito, *illicitus*.
Inlitterato, e illitterato, non litterato, *illiteratus, literarum imperitus*.
Inlucidarſi, divenir lucido, *illuſtrari*.
In lunga,) andare, o mandare in lunga differire, al-
In lungo,) lungare, *differre*
In luogo, in cambio, in vece, *vice, loco, pro.*

Inmalinconicare, } neut. e neut. paſſ. divenir malin-
Inmalinconichire, } conico, *triſtari*, *mœrere*, *tri-*
Inmalinconire, } *ſtitiæ ſe dare*.

Inmalvagito, divenuto malvagio, *depravatus*, *corruptus*.

Inmarcire, marcire, V.

In mentre, e in mentre che, avv. mentre, V.

In mo' d'archetti, modo baſſo di riſpondere a uno, che ti domandi, come tu vogli far una coſa, e tu non glielo vogli dire.

Innabiſſare, e inabiſſare, nabiſſare, *demergere*, *detrudere ad imum*.

Innabiſſato, add. da innabiſſare, *demerſus*, *merſus*.

Innacerbire, innacerbito, V. inacerbire, inacerbito.

Innacquamento, innaffiamento, *irrigatio*.

Innacquare, metter l'acqua in qualſivoglia liquore per temperarlo, *aqua miſcere*, *diluere* § per adacquare, *irrigare*, *adaquare*, *irrorare*, *rigare*. Queſto fiume innacqua molte provincie, *hic fluvius multas provincias alluit*, Cic.

Innacquato, e inacquato, add. da innacquare, *aqua mixtus*, *dilutus*, *irrigatus*.

Innaffiamento, legger bagnamento, *irrigatio*, *rigatio*, *aſperſio*, *aſperſus*.

Innaffiare, leggermente bagnare, *irrorare*, *aſpergere*, *conſpergere*, *irrigare*.

Innaffiato, add. da innaffiare, *irroratus*, *irrigatus*.

Innaffiatoio, vaſo da innaffiare, *naſiterna*, Plaut.

Innagreſtire, V. inagreſtire.

Innalbare, cominciar l'acqua, o altro liquore a divenir torbido, e albiccio, *albicare*, *albeſcere*.

Innalberata, innalberato, V. inalberare, inalberato.

Innalzamento, lo innalzare, *ſublatio*.

Innalzare, e inalzare, alzare, *attollere*, *extollere*, *tollere*, *erigere*. § innalzare, neut. vale lo ſteſſo: innalzando il ſole, *ſe attollente*, *aſſurgente ſole* § per metaf. ſublimare, illuſtrare, *illuſtrare*, *extollere*, *evehere*, *efferre*, *tollere honoribus aliquem*, *laudibus extollere aliquem*, Hor. § innalzarſi, *ſe extollere*.

Innalzato, e inalzato, *elatus*.

Innalzatura, innalzamento, V.

Innamarſi, unirſi con amore, *amore iungi*.

Innamicarſi, farſi amico, *amicum fieri*, *amicitia coniungi*.

Innamidare, e inamidare, dar l'amido, *amylum inducere*, *amylo oblinere*.

Innamoracchiarſi, leggermente innamorarſi, *leviter adamare*.

Innamoramento, lo innamorarſi, e l'amore medeſimo, *amatio*, *amor*.

Innamoramentuzzo, dim. d'innamoramento, *levis amatio*, *amor*.

Innamoranza, V. innamoramento.

Innamorare, accender d'amore, *ad amorem inducere*, *amore inflammare*, *incendere*. § innamorarſi, e innamorare ſenza le particelle, ma in ſignif. neut. paſſ. accenderſi d'amore, *amore incendi*, *inflammari*, Cic. *amore capi*, *adamare*, *ardere*, *deamare*. § innamorarſi, diceſi anche del porre affezione a checcheſſia, *amare*, *diligere*, *carum aliquid habere*, Cic. innamorarſi in chiaſſo, ſi dice dell'affezionarſi in coſa, che non lo meriti, *immerentem amare*. § innamorarſi al primo uſcio, vale innamorarſi della prima donna, in che uno s'avvenga, *amore mulieris cuiuſcumque irretiri*.

Innamoratamente, con amore, *amanter*.

Innamoratino, dim. d'innamorato, *amatorculus*, Plaut.

Innamorativo, Salvini, che ha forza d'innamorare, *ad amorem inducens*.

Innamorato, innamoratiſſimo, pieno d'amore, *amans*, *amaſius*, *amator*. Innamorato di donne maritate, *mulierum capta vecors*, Tac. *amator mulierum*, Plaut. di ſerve, *ancillariolus*, Mart. innamorato fradicio, vale innamorato ardentiſſimamente, *amore deperiens*, *efflictim*, *perdite amans*. Egli è innamorato fradicio di quella donna, *ardet amore illius mulieris*, Cic. *differtur illius cupiditate*, Plaut. *ardet illam mulierem*, Virg. *deperit illam*, *perdite*, *efflictim illam amat*, *inſanit illius amore*, Cic. Ter. § per amoroſo, *amabilis*.

Innamoroſamento, V. innamoramento.

Innamorazzarſi, leggermente innamorarſi, *leviter adamare*, *animum adiicere ad aliquam*, Ter.

Innanellare, dar forma d'anello a' capelli, e ſimili, *intorquere*, *criſpare*. § per dar l'anello ſpoſando, *annulo in matrimonium iungi*.

Innanellato, fatto a guiſa d'anello, *intortus*, *criſpatus*, *criſpus*.

Innanimare, dar animo, V. animo, coraggio. § innanimarſi, vale pigliar animo, coraggio.

Innanimato, add. da innanimare, *animatus*. § che non ha anima, *inanimus*, *inanimatus*. § vale anche di mal animo, incollorito, V.

Innanimire, V. innanimare.

Innanimito, add. da innanimire, *animatus*.

Innante, Fr. Giac. T. innanzi, V.

Innanti, Arioſ. Fur. innanzi, V.

Innanzi, ſuſt. l'eſemplare, *exemplum*, *exemplar*. § innanzi, nel giuoco del calcio, ſi dice ciaſcun di coloro, che non ſono ſconciatori, nè datori.

Innanzi, prepoſ. *ante*. § per oltre, ſopra, e ſimili, V. T'ho avuto caro innanzi ad ogni altro, *te carum præ aliis habui* § per alla preſenza, *coram*. § innanzi tempo, avanti il debito tempo, *ante tempus*, *prius*.

Innanzi, avv. piuttoſto, *potius*. § dinota talora tempo paſſato, e vale prima, addietro, *prius*, *antea*, *ante* § accenna anche tempo futuro, e vale in avvenire, V. § andare innanzi, talora ſignifica creſcere, avanzarſi, *creſcere*, *augeri*. § talora vale aver effetto, *perfici*, *fieri*, *effectum obtinere*. Vada innanzi la ſentenza, *rem iudicatam exſequantur* § eſſer innanzi, appreſſo a qualcuno, o ſimili, vale eſſergli in grazia, favorito, *gratioſum eſſe alicui*, o *apud aliquem*, Cic. *gratia valere*, Liv. *flagrare gratia apud aliquem*, Tac. § ſignifica talora eſſere più vicino ad ottenere: erano molto innanzi agli uffizi della città, *propius aberant ab obtinendis civitatis muneribus*. § venir innanzi, vale rappreſentarſi, V. § talora vale progredire, acquiſtare, *progredi*. § metter innanzi, vale proporre, metter in conſiderazione, *ob oculos*, *ob mentis oculos ponere*, *proponere*. § metter innanzi alcuno, vale promuoverlo, avanzarlo, V. più innanzi, per più oltre, *ulterius*.

Innanzi che, vale prima che, piuttoſto che, *priuſquam*, *potius*, o *citius quam*.

Innanzi innanzi, primieramente, *potiſſimum*, *in primis*.

Innanzi tratto, avv. avanti, primieramente, la prima coſa, *ante*, *primum*.

Innarrabile, ineffabile, *ineffabilis*.

Innarpicare, V. inarpicare.

Innarrare, e inarrare, narrare, V. § innarrare, e inarrare, da arra, vale comperar dando l'arra, *arrhabonem dare*.

Innarſicciato, e inarſicciato, ſuſt. margine, o ſegno di abbruciamento, o d'arſione, *adustionis cicatrix*, *ſignum*.

Innarſicciato, add. arſicciato, *præuſtus*.

Innaſcondere, V. naſcondere.

Innaſpare, e inaſpare, avvolgere il filato in ſul naſpo, annaſpare, *filum agglomerare*. § per metaf. vale armeggiare, nel ſenſo del paragr. *aberrare*.

Innaſprire, far aſpro, inruvidire, *aſperare*, *exaſperare*. § e neut. vale divenir aſpro, *aſperum fieri*.

Innato, inſieme nato, naturale, *innatus*, *inſitus*, *ingenitus*.

Innaturale, Segn. Criſt. non naturale, *non naturalis*.

Innaverare, innaverato, V. inaverare, inaverato.

Innaurare, V. L. indorare, *inaurare*, *auro tegere*, *aurum inducere*.

Innebbiarſi, Cruſc. V. caligare, annebbiarſi, *caligare*.

Innebbiato, e inebbiato, annebbiato, V.

Innebbriamento, e innebriamento, innebbrianza, e innebrianza, *ebrietas*, *temulentia*, Plin.

Innebbriare, innebriare, e inebriare, in ſignif. att. *inebriare*, *ebriare*, Macrob. ſi dice anche in ſignif. neut. e neut. paſſ. *temulentum eſſe*, *nimio potu mente alienari*, *ingurgitare ſe in merum*, o *in ſe merum*, Plaut. *vino percuti*, Plaut. *vino ſauciari*, Ter.

Innebbriato, e innebriato, inebriato, e inebbriato, V. ebbrio.

Innebbriazione, e innebriazione, V. inebriazione.

Innequizie, nequizia, *nequitia*.

Inneſtagione, inneſtamento, e 'l neſto ſteſſo, *inſitio*, *inſitum*

Inneſtamento, lo 'nneſtare, *inſitio*.

Inneſtare, incaſtrare, o congiugnere marza, o buccia d'una pianta nell'altra, acciocchè in eſſa s'alligni, *inſerere*, *inoculare* Il pero non può inneſtarſi nella quercia, *pyrum non recipit quercus*. Varr.

Inneſtato, add. da inneſtare, *inſitus*, *inoculatus*.

Inneſtatore, che inneſta, *inſitor*.

Inneſtatura, inneſtamento, *inſitio*.

Inneſto, ſoſt. neſto, *ſurculus inſitivus*, *tradux*.

Inno, canzonetta, o lauda, nella quale ſi lodi qualche deità, o qualche ſanto, *hymnus*.

Innobbedienza, Cruſc. Voc. innubbidienza, V.

,, Innobilezza, } ignobiltà, *ignobilitas*, *obſcuritas*.
Innobiltà, }

Innocente, innocentiſſimo, *innocens*, *innocuus*, *innoxius*, *inculpatus*, *integer vitæ*, *ſceleriſque purus*, Hor. eſſer innocente, *a culpa vacare*, Cic. o *culpa vacare*, Quint. *extra culpam eſſe*, *abeſſe a culpa*

Innocentemente, innocentiſſimamente, *innocenter*, *citra ſcelus*

Innocenza, e innocenzia, nettezza di colpa, *innocentia*.

Innodiare, V. inodiare.

Innoliare, V. inoliare § l'olive ſi dicono eſſer innoliate, quando maturano, *maturæ*

Innoltrare, e inoltrare, andar più oltre, *progredi*.

Innominabile, che non ſi può nominare, *innominabilis*, Apul. *qui nominari nequit*.

Innominare, nominare, V.

Innominatamente, ſenza nominare, *tacito nomine*.

,, Innoranza, onoranza, *honor*, *decus*.

Innorare, inorare, dorare, *inaurare*. § per onorare, V.

Innorato, dorato, *inauratus*. § per onorato, V.

Innoſſio, V. L. ſenza colpa, *innocuus*, *innocens*.

Innoſtrare, e inoſtrare, adornar con oſtro, *oſtro exornare*.

Innovare, rinnovare, far di nuovo, *renovare*, *inſtaurare*, *innovare*.

Innovatore, che innova, *novator*.

Innovazione, rinnovazione, *renovatio*, *inſtauratio*.

Innovellare, rinnovellare, *renovare*, *inſtaurare*.

Innubbidienza, innobbedienza, *inobedientia*, Tert. *imperii detrectatio*, Liv. *non auſcultatio*, Plaut.

Innudità, innuditade, innuditate, nudità, V.

Innumerabile, innumerabiliſſimo, che non ſi può numerare, *innumerabilis*, *innumerus*, *innumeralis*, Lucr.

Innumerabilmente, ſenza numero, *innumerabiliter*, *ſine numero*.

,, Innumerare, numerare, V.

,, Innumerevole, innumerabile, V.

Innondazione, inondazione, V.

Innuzzolire, far venir in fregola, o in uzzolo di checcheſſia, *titillare*, *pellicere*.

Innobbediente, e inobbediente, inobbedientiſſimo, *inobſequens*, *non obtemperans*, *non parens*, *non auſcultans*, *imperium detrectans*.

Inobbedientemente, diſubbidientemente, *contumaciter*.

Inobbedienza, e inobbedienzia, V. innubbidienza.

Inobbidienza, inobbidienzia, V

Inocchiare, inneſtare a occhio, *inoculare*.

In occulto, avverb. occultamente, *occulte*, *clam*, *clanculum*.

Inoculare, V. L. inneſtare a occhio, *inoculare*.

Inodiare, e innodiare, odiare, V.

In ogni modo, avverb. vale comunque la coſa ſi vada, *omnino*, *omnimode*, *omnimodis*, Lucr.

Inoliare, ugner con olio, *oleo inungere*. § per ugner coll'olio ſanto, *oleo ſancto inungere*.

Inoliato, add. da inoliare, *oleo unctus*, *inunctus*. § per unto coll'olio ſanto, *oleo ſancto inunctus*.

In oltre, di più, *præterea*.

Inombrare, adombrare, *inumbrare*.

Inondamento, inondazione, V.

Inondare, e innondar, allagar d'acque i terreni, uſcendo de' lor ſoliti limiti, *inundare*. § per ſimil. de' popoli, o ſimili, inondar un paeſe, *irrumpere in aliquam regionem*, Cic.

Inondazione, l'inondare, *inundatio*, *exundatio*, *eluvio*.

Inoneſtà, contrario d'oneſtà, *impudicitia*, *indecorum*.

Inoneſto, inoneſtiſſimo, diſoneſto, *inhoneſtus*, *fœdus*, *indecorus*. § inoneſto, in forza di ſuſt. *indecorum*.

Inonorato, non onorato, *inglorius*.

Inope, V. L. povero, *inops*, *egenus*, *indigus*.

Inopia, V. L. povertà, mancamento, biſogno, *inopia*, *paupertas*, *egeſtas*, *penuria*, *indigentia*.

Inopinabile, V. L. da non poterſi penſare, nè immaginare, *inopinabilis*.

Inopinatamente, all'improvviſo, *inopinate*, *inopinato*, e *nec opinato*, *præter opinionem*, *ex opinato*.

Inopinato, e inoppinato, V. L. inopinatiſſimo, *inopinatus*, *inopinus*, *nec opinatus*, *improviſus*.

Inopportunamente, intempeſtivamente, *intempeſtive*, *præter temporis opportunitatem*.

Inopportuno, intempeſtivo, *inopportunus*, *intempeſtivus*.

Inorare, dorare, V. § per onorare, V. § per pregare, ſupplicare, ſcongiurare, *deprecari*, *obteſtari*.

Inorato, indorato, *inauratus*.

Inordinatamente, ſenza ordine, *inordinate*, *confuſe*.

Inordinatezza, modo diſordinato, *confuſio*, *inordinatio*, Apul.

Inordinato, ſenza ordine, *inordinatus*, *confuſus*, *incompoſitus*, *perturbatus*.

Inorgoglire, e inorgogliare, fare orgoglioſo, *extollere*, inorgoglire un povero, *cornua addere pauperi*, prov. Latino, Hor. *mentum pauperie tollere*, Petr § in ſignif. neut. paſſ. per divenir orgoglioſo, *ſuperbire*, *intumeſcere*, *inſoleſcere*, *inſolenter ſe efferre*, Cic. *extollere caput*, Gell

,, Inormo, e inorme, enorme, V.

Inorpellamento, l'inorpellare, *fuci inductio*.

Inorpellare, ornar con orpello, *fucare* § per metaf. ſi dice del coprir con arte checcheſſia e oggetto, che apparisca più vago di quel, ch'è, *tegere*, *obtegere*, *velare*, *obtendere*, *prætendere*.

Inorpellato, add. da inorpellare, *fucatus*.

,, Inorato, onorato, *honeſtus*:

Inorridire, portar orrore, *horrorem incutere*. § in ſignif. neut. vale prender orrore, *horreſcere*, *perhorreſcere*.

Inorridito, add da inorridire, *horreſcens*, *perhorreſcens*.

Inoſpitale, V. L. che non dà oſpizio, *inhoſpitalis*. § figur. per barbaro, crudele, V

Inoſpite, ſolitario, ſenza luogo da albergare, *inhoſpitus*.

Inoſſervabile, non oſſervabile, *inobſervabilis*.

Inoſſervabilmente, ſenza poterſi oſſervare, *ut obſervari non poſſit*.

Inoſſervanza, contrario d'oſſervanza, *negligentia*, *neglectio*, *neglectus*

In paleſe, paleſemente, *palam*, *propalam*, coram.

In paragone, *præ*

In parte, non interamente, *partim*, *aliqua ex parte*. § per intanto, *interea*. § per in diſparte, *ſeorſim*.

In particolare, e in particulare, avv. particolarmente, V.

In pelle, avv. ſuperficialmente, *ſuperficie tenus*. § in pelle in pelle, a pelle pelle, vale lo ſteſſo.

In pendente, avv. che ancora pende, che non è interamente terminato. La coſa rimane, o è in pendente, *res nondum confecta eſt*, o *abſoluta*.

In perpetuo, avv. perpetuamente, per ſempre, *perpetuo*, *perpetuum*, *ſemper*.

In perſona, per ſe ſteſſo, perſonalmente, *ipſemet*, *per ſe ipſe* § per in vece, in cambio, *pro*, *loco*.

In piede, a in piè, uſato in forza d'aggiunto, ritto, *erectus*, *ſtans*.

In pieno, e in piena, avv. pienamente, V.

In poco d'ora, avv. in breviſſimo tempo, *brevi*, *quam breviſſime*.

In poi avv. ſignifica eccezione, come da uno in poi, che vale lo ſteſſo, che, eccetto che uno, *præter unum*

In potenza, avv. potenzialmente, * *in potentia*, T. delle ſcuole.

In preſente, avv. di preſente, preſentemente, V.

In pria,) primieramente, *primum*, *primo*, *in primis*
In prima,) § in prima, per avanti, V. § in vece di per l'addietro, per lo paſſato, V.

In prima in prima, in forza di ſuperlativo, quaſi primieriſſimamente, *primo*, *primum*, *primitus*.

In primamente,) primieramente, *primo*, *primum*,
In primieramente,) *primitus*.

In profilo, avv. da una ſola parte del viſo, *a latere*.

In pronto, avv. in punto, in eſſere, *in promptu*, *præſto*.

In pruova, a in pruova, che anche ſi ſcrive impruova, avv. a poſta, volontariamente, *dedita opera*, *de induſtria*, *conſulto*.

In punto avv. in eſſere, in proſſima diſpoſizione, in aſſetto, in concio, *in promptu*, *præſto*. § vale anche per l'appunto, *adamuſſim*.

In qua, *huc*, *hoc*. D'allora in qua, *exinde*.

In quanto, avv. per quello, o per quanta parte, *quatenus*. § ſenza la corriſpondenza d'in tanto eſpreſſo, o ſottinteſo, aſſolutam. poſto, vale lo ſteſſo, che ſe, in caſo che, quando, *quatenus*, *ſi*.

In quanto che,) avv. in quanto, *quatenus*.
In quantunque,)

In quella, e in quello, avv. vagliono, in quell'ora, in quel punto, in quel mentre, *tunc*, *interim*.

In quel mentre, avv. frattanto, *interea*, *interea temporis*, o *loci*, Ter.

In quello ſtante, avv. ſubito, V.

In quel tanto, avv. in quel mentre, in quel tempo, *interea*, *interim*, *interea temporis*, o *loci*, Ter.

In quel torno, avv. intorno, *circa*.

Inquerire, ricercare, *inquirere*, *anquirere*, *exquirere*, *percontari*, *ſcrutari*, *quærere*.

In queſte, e in queſto,)
In queſto mentre,) avv. frattanto, *interea*, *interim*,
In queſto mezzo,) *interea loci*, *interea temporis*.
In queſto ſtante,)

Inquietamente, con inquietudine, *inquiete*.

Inquietare, tor la quiete, travagliare, tribolare, *inquietare*, *turbare*, *ſollicitare*, *angere*, *vexare*, *moleſtare*. La mia bellezza m'inquieta, *forma me ſollicitam habet*. Plaut. mi ſpiace, che tu ſii inquietato ſulla poſſeſſione di tua nonna, *te de prædio aviæ exerceri moleſte fero*, Cic.

Inquietazione, lo 'nquietare, *inquietatio*, *inquietudo*, *moleſtia*, *anxietas*, *ſollicitudo*.

Inquietire, inquietare V.

Inquieto, inquietiſſimo, ſenza quiete, tribolato, o che dà inquietudine, *inquietus*, *inquies*, *ſollicitus*, *anxius*, o *vexans*, *moleſtia afficiens*.

Inquietudine, *inquietatio*, *ſollicitudo*, *inquietudo*, *cura*, *angor*. Quanta inquietudini mi dà mio figliuolo! *quanta cura*, & *ſollicitudine me afficit gnatus!* Ter. ſento che hai dell'inquietudini d'animo, e ch'il medico dice eſſer tu di quelle ammalato, *audio*, *te animo angi*, & *medicum dicere ex eo te laborare*, Cic. toglimi queſte inquietudini, *diſſolve jam me*, Plaut. ſiamo in inquietudini giorno, e notte, *ſollicitis ſumus dies*, *ac noctes* Plaut. eſſer agitato da grand'inquietudini d'animo, avere l'animo agitato da grand'inquietudini, *magnis curarum undis fluctuari*, Catul. *magno curarum æſtu jactari*, Virg.

Inquilino, V. L. abitante nel fondo altrui, *inquilinus*.

Inquiſire, proceſſar i rei in cauſa criminale, *in aliquem inquirere*. § per ricercare V.

Inquiſito, accuſato, proceſſato, *accuſatus*.

Inquiſitore, diligente ricercatore, *inquiſitor*, *quæſitor*, *inveſtigator*. § per titolo di chi preſiede al tribunale della inquiſizione, *inquiſitor*, *quæſitor*.

Inquiſizione, diligente ricercamento, *inquiſitio*, *inveſtigatio*. § per tribunale del ſanto uffizio, dove s'inquiſiſcono gli eretici, *quæſitorum collegium*, *quæſitores*, *inquiſitio*, T. eccl.

Inradiazione, illuminamento, che vien de' raggi, o da coſa lucida, *illuminatio*.

Inragionevole, e irragionevole, contrario di ragionevole, *irrationabilis*, *irrationalis*, *rationis expers*, *rationis non particeps*, *ratione carens*.

Inragionevolmente, e irragionevolmente, ſenza ragione, *ſine ratione*, *irrationabiliter*, *irrationaliter*, Tert.

Inrazionabile, e irrazionabile,) V. inragionevole.
Inrazionale, e irrazionale,)

Inrazionalità, inrazionalitade, e inrazionalitate, *irrationabilitas*, Apul. *rationis vacuitas*, *privatio*.

Inrecuperabile, e irrecuperabile, che non ſi può ricuperare, *irrecuperabilis*, *qui reparari*, *in integrum reſtitui nequit*.

Inrefragabile, da non poterſi confutare, *certiſſimus*.

Inrefrenabile, o irrefrenabile, che non ſi può frenare, *qui cohiberi*, *retineri nequit*

Inrefrenabilmente, e irrefrenabilmente, ſenza poterſi raffrenare, *ut cohiberi*, *compeſci non poſſit*

Inregolare, e irregolare, che non ha regola, *abnormis*, *extra regulam poſitus*. § per caduto in irregolarità, incapace di ricevere gli ordini ſacri, o d'amminiſtrare i ſacramenti, *irregularis*. T. eccl.

Inregolarità, inregolaritade, e inregolaritate, ſregolatezza, *deformitas*, *pravitas*. § per quell'impedimento, per lo quale ſi viete pigliare gli ordini ſacri, e l'amminiſtrare i ſagramenti, *irregularitas*, T. eccl.

Inregolato, ſregolato, *exlex*.

Inregulare, V. inregolare

Inreligioſamente, e irreligioſamente, ſenza religione, *impie*.

Inreligioſità, inreligioſitade, e inreligioſitate, *impietas*.

Inreligioſo, e irreligioſo, che non ha religione, empio, *irreligioſus*, *impius*, *parcus Dei cultor*

Inremeabile, V. L. da cui non ſi può ritornare, *irremeabilis*, Virg.

Inremediabile, e irremediabile,) ſenza rimedio, *irre-*
Inremedievole, e irremedievole,) *mediabilis*, *cui remedium adhiberi nequit*.

Inremiſſibile, V. irremiſſibile.

Inremunerabile, V. irremunerabile.

Inremunerato, che non ha avuto remunerazione, *præmio carens*, *nullo affectus munere*.

Inreparabile, ſenza riparo, *irreparabilis*.

Inreparabilmente, ſenza riparo, *ſine remedio*, *irreparabili jactura*.

Inreprenſibile, e irreprenſibile, che non ſi può riprovare, *non improbandus*, *probandus*.

Inrepugnabile, e irrepugnabile, cui non ſi può repugnare, *certus*, *firmus*, *evidens*.

Inreſoluto, dubbioſo, *incertus*, *animi dubius*, *anceps*, *fluctuans*, *dubitans*. Eſſer irreſoluto, *animi pendere*, *fluctuare*, *dubitare*, *hæſitare*, Cic. *animo fluctuare*, Liv. *animo fluctuari*, Curt.

Inreſoluzione, contrario di reſoluzione, *cunctatio animi fluctuatio*.

Inretamento, e irretamento, inſidie di reti, *laquei*, *inſidiæ*, *retia*.

Inretare, prendere, coprir con rete, *irretire*.

Inretire, inretito, V. irretire, irretito.

Inretrattabile, e irretrattabile, da non retrattarſi, *irrevocabilis*

Inreverente, inreverentiſſimo, non reverente, *irreverens*. Tert. *qui non reveretur*, *non honorat*, *inurbanus*.

Inreverentemente, ſenza reverenza, *irreverenter* Plin. Iun.

Inreverenza, contrario di reverenza, *irreverentia*.

Inrevocabile, che non ſi può revocare, *irrevocabilis*, *immutabilis*, *firmus*, *ratus*, *ſtabilis*.

Inrevocabilmente, ſenza poterſi revocare, *firmiſſime*, *certiſſime*, *irrevocabili conditione*.

Inrevochevole, V. inrevocabile.

Inrevochevolmente, V. inrevocabilmente.

Inricchire, V. arricchire.

Inricchito, V. arricchito

Inricordevole, V irricordevole.

Inrigare, V. innaffiare, innacquare.

Inrigato, V. innaffiato.

Inrigidire, divenir rigido, *rigeſcere*, *obrigeſcere*.

Inrigidito, divenuto rigido, *rigidus*.

Inrimediabile, irremediale.

Inrimediatamente, ſenza rimedio, *ſine remedio*, *ut curari non poſſit*.

Inrimeſſibile, V. irrimeſſibile.

Inrimunerato, V. irremunerato.

Inriſione, V. irriſione.

Inriſoluto, V. irreſoluto.

Inriſore, V. irriſore.

Inritamento, inritare, inritato, inritazione, V. irritamento, irritare, ec.

Inritroſire, divenir ritroſo, *refractarium fieri*.

Inritroſito, add da inritroſire, *refractarius*.

Inriverente, inriverenza, V. inreverente, inreverenza.

Inrorare, V. irrorare.

Inroſſare, far roſſo, *rubefacere*, *rubro colore tingere*, *rubrum colorem afferre*.

Inrugginire, divenir rugginoſo, *rubiginem contrahere*.

Inrugginito, *rubiginoſus*, *æruginoſus*.

Inrugiadare, coprir di rugiada, *irrorare*. § per metaf. vale aſpergere, *aſpergere*, *conſpergere*.

Inrugiadato, add da inrugiadare, *irroratus*.

Inſaccare, metter in ſacco, *in ſaccum condere*, *conjicere*, *demittere*, *indere*. § per imborſare, *in urnam injicere*, *conjicere* § per entrare in alcun luogo, *ingredi*, *penetrare*.

Inſaccato, add da inſaccare, *ſacco conditus*.

Inſalare, aſpergere di ſale, *ſale aſpergere*, *conſpergere*, *ſalire*, *ſalere*, *ſale obruere*. § neut. paſſ. per divenir ſalſo, *ſalſum fieri*. § per far checcheſſia con ſenno, e con accorgimento, *prudenter*, *ſapienter*, *ſagaciter agere*. § dieeſi ancora, quando una coſa ci è ſtata fatta coſtar cara: ella m'è ſtata inſalata, *pluris mihi ſtetit*.

Inſalata, cibo d'erbe, *acetaria*, *orum*. § in prov. non eſſer all' inſalata, ſi dice di chi in qualche ſua faccenda, oltre al fatto, ha ancora da fare aſſai, *ne inter apia quidem*, preſo da Ariſtofane.

Inſalatina, piccola inſalata, *acetaria*, *orum*.

Inſalato, add. da inſalare, *ſalitus*, *ſale conditus*.

Inſalatura, lo 'nſalare, *ſalitura*, § per la materia da inſalare, *ſal*. § pel tempo dell' inſalare, *ſaliendi tempus*

Inſalatuccia, e inſalatuzza, dim. d' inſalata, *acetaria*, *orum*

Inſaldare, dar la ſalda, *glutina formare*. § per far ſaldo, *ſolidare*, *firmare*.

Inſaleggiare, leggermente inſalare, *ſale aſpergere*.

Inſalinare, V. inſalare.

Inſalſarſi, divenir ſalſo, *ſalſum fieri*.

Inſalvaticare,) divenir ſalvatico, *ſilveſcere*. § Inſal-
Inſalvatichire,) vatichire, per divenir rozzo, aſpro, zotico, *rudem*, *agreſtem*, *incultum*, *impolitum fieri*. § in att. ſignif. per far divenir rozzo, aſpro, zotico, *rudem*, *impolitum reddere*.

Inſalvatichito, add. da inſalvatichire, *ſilveſter*, o *ſilveſtris*, *ſilvaticus*, *agreſtis*

Inſalubre, contrario di ſalubre, *inſalubris*.

Inſalutato V. L. non ſalutato, *non ſalutatus*.

Inſanabile, inſanabiliſſimo, incurabile, *inſanabilis*.

Inſanguinare, bruttar di ſangue *ſanguine inficere*, *imbuere*, *fœdare*, *perfundere*, *tingere*, *cruentare*. § neut. paſſ. *ſanguine infici*, *fœdari*, *imbui*.

Inſanguinato, bruttato di ſangue, *ſanguinolentus*, *cruentus*, *cruentatus*, *ſanguine fœdatus*, *madens*, *imbutus*.

Inſania, V. L. pazzia, *inſania*.

„ Inſaniato, inſanito, inſano.

Inſanire, V. L. impazzire, *inſanire*.

Inſanito, V. L. pazzo, *inſanus*.

Inſano, V. L inſaniſſimo, *inſanus*, *demens*, *amens*, *ſtultus*.

Inſapienza, contrario di ſapienza, *inſipientia*, *inſania*, *amentia*.

Inſaponare, impiaſtrar di ſapone, *ſapone oblinere* § per metaf. vale anche adulare, e ſimili, (modo baſſo) *aſſentari*, *adulari*.

Inſaponato, add da inſaponare, *ſapone oblitus*.

Inſaporarſi, divenir ſaporito, *ſapidum fieri*, *ſapore imbui*.

Inſaturabile, Inſaziabile, V.

Inſaziabile, inſaziabiliſſimo, *inſatiabilis*, *inſaturabilis*, *inexplebilis*, *gurges*, *helluo*

Inſaziabilità, inſaziabilitade, inſaziabilitate, *aviditas*, *inſatiabilitas*, Amm *cupiditas inexplebilis*, Cic.

Inſaziabilmente, ſenza ſaziarſi, *inſatiabiliter*, *citra ſatietatem*.

Inſazietà, inſazietade, inſazietate, V. inſaziabilità.

Inſciente, V. L ignorante, *inſcius*, *neſcius*, *ignarus*.

Inſcrivere, e iſcrivere, porre iſcrizione, *inſcribere* § è anche termine geometrico, e vale formare una figura dentro ad un' altra, che tocchi i lati di queſta, cogli angoli, dicesi da' geometri, *inſcribere*.

Inſcritto, add. da inſcrivere, *inſcriptus*

Inſcrizione, e iſcrizione, titolo, contraſſegno, ſopraſcritta, *inſcriptio*, *epigramma*, *index*, *titulus*, *elogium*.

Inſcrutabile, imperſcrutabile, V.

Inſenſibile, che non ha ſenſo, *inſenſibilis*

„ Inſediare, metter in poſſeſſione, *mittere in poſſeſſionem*, *in poſſeſſione collocare*.

Inſegna, bandiera, *vexillum*, *ſignum*. § per la compagnia intera de' ſoldati tutti ſotto la medeſima inſegna, *cohors* § per impreſa, o arme di popolo, o di famiglia, *inſignia*, *ſtemma*. § per quel ſegno, che gli artefici tengono appiccato alle loro botteghe per farle diſtinguere dall' altre, *ſignum*. § per ſegno, indizio, contraſſegno, *ſignum*.

Inſegnamento, lo 'nſegnare, *documentum*, *præceptio*, *dictata*, *orum*. Queſti ſono li tuoi inſegnamenti, *ſic inſtitute adoleſcentes*, *hæc eſt tua diſciplina*, Cic.

Inſegnare, ammaeſtrare, *docere*, *edocere*, *monſtrare*, *indicare*, *facere alicujus rei judicium alicui*, Ter. inſegnar le lettere, le arti ad un fanciullo, *inſtituere ad litteras*, *inſtituere puerum litteris*, *inficere puerum artibus*, Cic *erudire puerum artibus*, Liv. *erudire puerum artes*, Ovid

Inſegnato, ammaeſtrato, *inſtructus*, *eruditus*, *edoctus*. § per accoſtumato, ſcienziato, *benemoratus*, *eruditus*.

Inſegnatore, che inſegna, V maeſtro

Inſegnatrice, fem. d' inſegnatore, *magiſtra*, *doctrix*, *eruditrix*.

„ Inſegnevole, docile, *docilis*.

In ſegreto, *ſecreto*, *clam*

Inſelciato, laſtricato di ſelci, *ſilicibus*, *lapidibus ſtratus*.

Inſelvarſi, rifuggirſi nelle ſelve, imboſcarſi, *in ſilvas aufugere*, *ſe abdere*, *abſtrudere ſe in ſilvam*, Cic. § per divenir ſelva, *ſilveſcere*, Cic.

„ Inſembre, e inſembre, avv. inſieme, *ſimul*.

„ Inſembramente, inſiememente, V.

„ Inſempraſi, eternare, V.

Inſenare, riporre, naſcondere in ſeno, *in ſinum condere*. § per metaf. vale avere a mente, tenere a memoria, *memoriæ mandare*, *recordari*.

„ Inſennato, ſenza ſenno, *amens*, *demens*.

Inſenſatamente, ſtoltamente, pazzamente, *ſtulte*, *dementer*.

Inſenſataggine, } ſtoltezza, *ſtultitia*, *ſtoliditas*,
Inſenſatezza, } *inſania*.

Inſenſato, inſenſatiſſimo, che non ha ſenſo intellettuale, *ſtultus*, *ſtupidus*, *caudex*, *inſanus*, *mente captus*.

Inſenſibile, inſenſibiliſſimo, che non ſente, *expers ſenſus*, *inſenſibilis*. Io non ſono ancora inſenſibile affatto a' piaceri, *atquidam taarni ex amore*, *rebuſque voluptariis*, Plaut. § per aggiunto di coſa, che non appariſce al ſenſo, *ſenſibus non ſubjectus*, *non obnoxius*, *inſenſibilis*, *qui ſub ſenſum cadere non poteſt*, o *non cadit*. Inſenſibilità, inſenſibilitade, inſenſibilitate, aſtratto d' inſenſibile, *ſtupiditas*.

Inſenſibilmente, a poco a poco, ſenza avvederſene, ſenza apparire al ſenſo, *paullatim*, *ſenſim*.

Inſeparabile, incapace di ſeparazione, *inſeparabilis*, *individuus*.

Inſeparabilmente, ſenza ſeparazione, *inſeparabiliter*, Lact. Macr. *ut ſeparari non poſſit*.

Inſepolto, non ſepolto, *inſepultus*, *inhumatus*.

Inſepoltura, contrario di ſepoltura, la inſepoltura ſucceduta a' corpi, *corpora inſepulta*, *inhumata*.

Inſerenare, raſſerenare, V.

Inſerenato, raſſerenato, V.

Inſerire, metter una coſa nell'altra, mettere dentro, *inſerere*. § per inneſtare, V.

Inſerito, e inſerto, add. da inſerire, *inſertus*. § per anneſtato, V.

Inſerpentito, arrabbiato a guiſa di ſerpente, *truculentus*, *atrox*.

Inſerrare, ſerrare, rinchiudere, racchiudere, V.

Inſertare, inſerire, V.

Inſerto, V. inſerito.

Inſervigiato, ſerviziato, V.

Inſetare, faſciare, e empire di ſeta, *ſerico tegere*, *induere*, *obducere*. Inſetarſi, *ſerica*, o *bombycina induere*. § per inneſtare, V.

Inſetatura, termine d'agricoltura, inneſtatura delle viti, *vitis inſitio*.

Inſetazione, anneſtamento, V.

Inſeto, termine d'agricoltura, inneſto delle viti, *vitis inſitio*.

Inſetto bacherozzolo, V.

Inſidia, *inſidiæ*, *tranſenna*, *dolus*. Cader nelle inſidie, *inſidias intrare*, Caſ. *devenire in inſidias*, Plaut. molte inſidie ſi fanno agli uomini nella vita, *in ætate hominum plurimæ fiunt tranſennæ*. Plaut.

Inſidiare, porre, o tendere inſidie, *inſidiari*, *inſidias facere*, *tendere*, *parare*, *ponere*, *ſtruere*, *collocare*, *inſtruere*, Cic. Plin. *componere alicui inſidias*, Tib. *diſponere alicui inſidias*, Quint.

Inſidiato, add. da inſidiare, *inſidiis petitus*.

Inſidiatore, che inſidia, *inſidiator*.

Inſidioſamente, con inſidia, *inſidioſe*.

Inſidioſo, inſidioſiſſimo, pieno d' inſidie, vago di far inſidie, *inſidioſus*.

Inſieme, di compagnia, unitamente, *ſimul*, *una ſimul*, *ſimitu* Plaut. *coniunctim*. Inſieme colla vita ſi perde il ſenſo, *pariter cum vita ſenſus amittitur*. § per vicendevolmente, V. § molte parole villane inſieme ſi dicevano *multa ſe conviciis proſcindebant*, *conflictabantur*.

Inſieme inſieme, }
„ Inſiememente, } V. inſieme a
Inſiememente, }

Inſieparſi, naſconderſi nella ſiepe, *in ſepe ſe occulere*, *abdere*.

Inſigne, famoſo, chiaro, *inſignis*, *eximius*, *egregius*, *illuſtris*, *celebris*.

Inſignire, decorare, ornare, V.

Inſignito, ornato, V.

Inſignorire, far ſignore, *dominum facere*, *imperium tradere*. § neut. paſſ. farſi ſignore, *rerum adipiſci*, Tac. V. impadronirſi.

Inſinattanto, inſintanto, e inſinoattanto, avverbi, che pur da alcuni ſi ſcrivono anche ſciolti in più voci, V. inſinoattanto.

Inſinattantochè, inſintantochè, inſinoattantochè, V. inſinoattantochè.

Inſino, V. inſino.

Inſino allora, V. inſino allora.

Inſinochè, e inſinchè, V. inſinochè.

Inſinuare, dimoſtrare, metter nell' animo, *in animum inducere*, *aliquid in animis hominum inſtillare*, *infundere*, Hor. § neut. paſſ. vale introdurſi, *ſe inſinuare*, *ſe immittere*, *penetrare*, *pervadere*.

Inſinuazione, l' inſinuare, *inductus*, *ſuaſio*. § per introducimento, *inductio*, *immiſſio*. § per termine rettorico, *inſinuatio*.

Inſipidamente, ſcioccamente, *inſulſe*, *inſipienter*.

Inſipidezza, ſciocchezza, ſcipitezza, *inſuavitas*, *inſulſitas*, *fatuitas*, *inſipientia*.

Inſipidire, divenir inſipido, *inſipidum fieri*.

Inſipido, contrario di ſaporito, *ſaporis expers*, *inſuavis*, *fatuus*, *inſulſus*.

Inſipienza, e inſipienzia, ſciocchezza, *inſipientia*, *inſania*, *dementia*.

Inſipillare, e inzipillare, voce baſſa, inſtigare, ſtimolare, V.

Inſiſtenza, e inſiſtenzia, l' inſiſtere, *pervicacia*, *obſtinatio*, *pertinacia*.

Inſiſtere, ſtar fermo, e oſtinato in alcuna coſa, *perſiſtere*, *obſtinate*, *pertinaciter reſiſtere*. § per ſtar ſopra, *inſiſtere*, *urgere*.

Inſoave, non ſoave, *inſuavis*, *ingratus*.

Inſofficiente, inſofficientiſſimo, non ſofficiente, *ineptus*, *non aptus*, *minime idoneus*.

Inſofficienza, e inſofficienzia, aſtratto d' inſofficiente, *imperitia*.

Inſoffribile, che non ſi può ſoffrire, *intolerabilis*.

Inſolcare, Car. Eneid. far ſolco: di picciol foſſa la muraglia inſolca, *humili deſignat mœnia foſſa*.

Inſolente, inſolentiſſimo, arrogante, *arrogans*, *inſolens*, *protervus*, *petulans*, *procax*.

Inſolentemente, con inſolenza, *inſolenter*, *prælicenter*, *licenter*, *arroganter*, *petulanter*, *procaciter*.

Inſolentire, divenir inſolente, *inſoleſcere*, Gell. *petulanter*, *procaciter*, *ſuperbe ſe gerere*.

Inſolentone, Red. t. 4. pegg. d' inſolente, *valde protervus*.

Inſolenza, e inſolenzia, arroganza, *inſolentia*, *arrogantia*, *procacitas*, *petulantia*.

Inſolfato, impiaſtrato di zolfo, *ſulphure illitus*.

In ſolido, avverb. termine legale, e ſi dice allora, che ognuno degli obbligati reſta tenuto per tutta la ſomma, *in ſolidum*.

Inſolito, non ſolito, *inſolitus*, *inſolens*, *inſuetus*.

Inſollare, da ſollo, divenir ſollo, ſoffice, *molleſcere*. § per metaf. vale render vano, annichilare, *reddere inane*, *deſtruere*, *expellere*.

„ Inſollire, neut. ſollevarſi, commoverſi, V.

Inſollito, ſollevato, commoſſo, V.

Inſolubile, non ſolubile, *inſolubilis*.

Inſolubilmente, ſenza poterſi ſciorre, *inſolubiliter*, Macr. *ut ſolvi non poſſit*.

In ſomma, finalmente, in concluſione, *ad ſummam*, *denique*, *tandem*, *in ſumma*.

In ſomma delle ſomme, avv. per final concluſione, *ſumma ſummarum*, Sen. *in omni ſumma*, Cic.

Inſonnare, indur ſonno, *ſoporare*, *ſoporem inducere*.

Inſonne, V. L. add. che non ha ſonno, *inſomnis*.

Inſopportabile, inſopportabiliſſimo, da non ſi poter ſopportare, *intolerabilis*, *non ferendus*, Cæſ.

Inſordire, divenir ſordo, *exſurdari*.

Inſorgere, inſurgere, V. ſe inſorgeſſe la moleſtia della ſete, *ſi moleſtia ſitis excitaretur*, o *vexaret*.

Inſorto add. da inſorgere.

Inſoſpettire, neut. prender ſoſpetto, *in ſuſpicionem venire*, Cic. att. metter in ſoſpetto, *in ſuſpicionem adducere*, Tac.

Inſoſpettito, add. da inſoſpettire, *in ſuſpicionem adductus*.

Inſozzare, far ſozzo, bruttare, *deturpare*, *inquinare*, *fœdare*.

Inſozzato, add. da inſozzare, *fœdatus*, *deturpatus*.

Inſozzire, divenir ſozzo, *deturpari*, *inquinari*.

Inſperatamente, ſenza ſperanza, *inopinate*, *præter ſpem*, *ex inſperato*, Plin.

Inſperato, non ſperato, *inopinatus*, *inſperatus*.

Inſpeſſato, condenſato, *denſatus*.

Inſpezione, e iſpezione, guardamento, *inſpectio*. § per conſiderazione, ufficio, appartenenza, *munus*. Queſto non è di mia iſpezione, *id muneris mei non eſt*, *ad me non ſpectat*, *non attinet*.

Inſpirare, ſpirare, infondere, *inſpirare*, *afflatu divino mentem alicujus concitare*, Cic.

Inſpirato, add. da inſpirare, *inſpiratus*, Juſtin. eſſer inſpirato da Dio, *divino ſpiritu afflari*, o *concitari*. Cic.

Inſpiratore, che inſpira, *qui ad aliquid incitat*, *commovet*, *concitat*, *qui afflat*, *inſpirat*, *immittit*.

Inſpirazione, motivo interno della volontà, che incita a operare, *inſpiratio*. Inſpirazione divina, *inſtinctus*, o *afflatus divinus*, Cic.

Inſtabile, inſtabiliſſimo, *inſtabilis*, *mobilis*, *levis*.

Inſtabilità, inſtabilitade, inſtabilitate, *inſtabilitas*, *mobilitas*, *inconſtantia*, *levitas*.

Inſtabilmente. C uſe V. volubilmente, *inconſtanter*.

Inſtante, e iſtante, ſuſt. ſtante, momento di tempo, *momentum*, *punctum temporis*. Nel medeſimo inſtante, *in ipſo temporis articulo*, *eodem puncto temporis*, *eodem momento*, Cic. Ter. § in inſtante avv. in attimo, *ilico*, *repente*, *momento*, Liv. *intra exiguum tempus*, Sen.

Inſtante, e iſtante, inſtantiſſimo, e iſtantiſſimo, add. che inſta, *inſtans*, *urgens*.

Inſtantemente, e iſtantemente, inſtantiſſimamente, e iſtantiſſimamente, con inſtanza, *inſtanter*, *vehementer*, *etiam atque etiam*, *majorem in modum*, *enixe*, *magnopere*, *ſummopere*, *maximopere*, *ſumme*. Pregava inſtantemente, che ſi laſciaſſe in Francia, *omnibus precibus contendebat*, *ut in Gallia relinqueretur*. Cæſ.

Inſtanza, o iſtanza, inſtanzia, o iſtanzia, continua perſeveranza nel domandare, *inſtantia*, *contentio*, *efflagitatio*, *efflagitatus*. Ad iſtanza mia, *me flagitante*, *me efflagitante*, *efflagitatu meo*, Cic. § in luogo di obbiezione. V.

Inſtare, fare inſtanza, *inſtare*, *urgere*.

Inſtigamento, V. inſtigazione.

Inſtigare, ſtimolare, *inſtigare*, *incitare*, *excitare*, *inducere*, *ſtimulare*, *incendere*, *inflammare*, *acuere*, *accendere*.

Inſtigato, *inſtigatus*, *incitatus*, *incenſus*.

Inſtigatore, che inſtiga, *impulſor*, *inſtinctor*, *ſtimulator*, *inſtigator*, ff.

Inſtigazione, ſtimolo, incitamento, *inſtigatio*, *incenſio*, *inflammatio*, *impulſus*.

Inſtillare, infondere a ſtilla a ſtilla, *inſtillare*, *ſtillatim infundere*. § per metaf. inſinuare, *inſtillare*, Cic. *perſuadere*, *in animum inducere*.

Inſtillato, add. da inſtillare, *inſtillatus*.

Inſtinto, e iſtinto, inſtigazione, inclinazione, *inſtinctus*, *inſtigatio*.

Inſtituire, e iſtituire, ordinare, dar principio, *inſtituere*, *conſtituere*, *inducere*. § inſtituire alcuno erede, vale laſciar ad alcuno l'eredità, *heredem inſtituere*, Plin. Jun. *heredem teſtamento relinquere*, Cic.

Inſtituto, inſtituzione, ordine, diſviamento, *inſtitutum*.

Inſtitutore, che inſtituiſce, *inſtitutor*, Tert. *auctor*, *creator*.

Inſtituzione, ordinazione, diſpoſizione, *inſtitutum*, *inſtitutio*, Plin. *conſtitutio*. § per addottrinamento, *inſtitutio*, *præceptio*.

Inſtruire, e iſtruire, ammaeſtrare, *inſtruere*, *edocere*, *docere*, *erudire*, *informare*, *imbuere*. Farſi inſtruire da uno, *dare ſe in alicujus diſciplinam*, *dare ſe docendum*, Cic.

Inſtruito, add. da inſtruire, *inſtructus*, *eruditus*.

Inſtrumentale, e iſtrumentale, ſtrumentale, *organicus*.

Inſtrumento, ſtrumento, *inſtrumentum*. § per contratto, V.

Inſtruttivo, che inſtruiſce, atto ad iſtruire, *inſtituens*, *inſtruens*.

Inſtrutto, inſtruttiſſimo, ammaeſtrato, *inſtructus*, *edoctus*, *eruditus*. § vale eziandio fornito, *inſtructus*, *munitus*, *ornatus*.

Inſtruzione, ammaeſtramento, *diſciplina*, *doctrina*, *inſtitutio*.

Inſtupidire, ſtupidire, *obſtupeſcere*, *ſtupere*.

Inſtupidito, add. da inſtupidire, *obſtupefactus*.

In ſu, avv. e talora per proprietà di lingua ſi diſſe in ſuſo, in ſue, e in ſoſo, in alto, *ſurſum*. § da uno, o due, ec. in ſu, vale oltre a uno, o due, o più, *præter unum*, *aut duos*.

In ſu, prepoſizione, ſu, ſopra, *ſuper*, *ſupra*. § ſi dice in ſul mezzo giorno, in ſull'ora del mezzodì, in ſul far del giorno, in ſul giorno, ſulla Paſqua, ec. che vagliono preſſo all'ora del mezzogiorno, vicino al far del giorno, ſul principio del giorno, preſſo alla Paſqua, *prope meridiem*, *ſub luce*, *veniente die*, *&c.*

Inſuave, inſoave, V.

Inſucidire, e inſudiciare, far ſucido, *ſordidum facere*, *inquinare*, *fœdare*. § per metaf. vale guaſtare, peggiorare, *corrumpere*.

Inſufficiente, inſufficientiſſimo, *ineptus*.

Inſufficienza, e inſufficienzia, *imperitia*, *inſcitia*.

Inſulſo, ſciocco, *inſulſus*, *inſipidus*, *fatuus*.

Inſultare, far inſulti, ſoperchierie, *alicui*, o *aliquem inſultare*, o *in aliquem*, *illudere alicui*, o *in aliquem*, *vexare*. Non inſultar le noſtre miſerie, *noli ſuggillare miſerias noſtras*, Petr. *noli illudere noſtris miſeriis*. Cic.

Inſultato, add. da inſultare, *inſultatus*, *illuſus*, *vexatus*.

Inſultatore, che inſulta, *inſultans*, *moleſtus*, *illudens*, *vexans*.

Inſulto, ingiuria, ſoperchieria, *inſultatio*, *ludibrium*, *moleſtia*, *irriſio*.

Inſuperabile, non ſuperabile, *inſuperabilis*, *inexſuperabilis*.

„ Inſuperbiarſi,
„ Inſuperbiere,
Inſuperbire, divenir ſuperbo, *ſuperbire*, *ſuperbia efferri*, *ſe jactare*, *intumeſcere*, *animo efferri*. § inſuperbirſi, vale lo ſteſſo.

Inſuperbito, *ſuperbus*, *animo elatus*.

In ſur, ſor, ſopra, s'uſa ſolamente avanti a vocale *ſuper*, *ſupra*, *in*.

Inſurgere, levarſi ſu, *inſurgere*.

Inſurto, add. da inſurgere.

„ Inſuſarſi, innalzarſi all'insù, *extolli*, *tolli*.

Inſuſo, in ſu, *ſurſum*.

Inſuſſiſtente, che non ſuſſiſte, *labans*, *quod perſiſtere non poteſt*.

Intabaccarſi, innamorarſi, V. § per ſimil. ingolfarſi in checcheſſia, *ſe totum dedere*.

Intaccare, far tacca, far in ſuperficie piccol taglio, *incidere*. § ſi dice anche del levare, o riſcuoter più danari dal ſuo debitore, ch'e' non ſi ha ad avere, far debito, *æs alienum contrahere*. § figur. per offendere, pregiudicare, *lædere*, *offendere*. § chi non ſa ſcorticare, intacca la pelle, V. pelle.

Intaccato, add. da intaccare, *inciſus*. § per metaf. vale offeſo, *læſus*.

Intaccatura, piccol taglio, *inciſura*;

Intagliamento, lo 'ntagliare, *inciſio*.

Intagliare, ſcolpire di rilievo, o d' incavo, *incidere*, *inſculpere*, *cælare*, *ſculpere*.

Intagliato, add. da intagliare, *inciſus*, *cælatus*. § per trinciato, intagliuzzato, V. § per ſimil. vale mal pari, a maniera d' intaglio, *inciſus*. § per proporzionato, ben fatto: fanciullo bello, e bene intagliato di membra, *puer ſpecie pulcherrima*, *& magna dignitate præditus*, *totus teres*, *atque rotundus*, Hor.

Intagliatore, che intaglia, *cælator*.

Intagliatura, intagliamento, V.

Intaglio, lavoro d' intaglio, *toreuma*, *cælatura*, *ſculptura*.

Intagliuzzare, intagliare minutamente, *minutatim incidere*.

Intagliuzzato, add. da intagliuzzare, *minutatim inciſus*.

,, Intalentare, indurre deſiderio, o venir in gran deſiderio, *incendere*, *inflammare*, o *incendi*, *inflammari*.

Intalentato, add. da intalentare, *incenſus*, *inflammatus*.

,, Intamato, ſeppellito, V.

,, Intamolare, penetrare, entrare, *penetrare*, *ingredi*.

Intanarſi, e alle volte colle particelle *mi*, *ti*, ec. ſottinteſe, entrar in tana, *in ſpecum ingredi*. § per ſimil. vale naſconderſi, ſerrarſi dentro, *ſe abdere*, *ſe occulere*.

Intanato, add. da intanare, *abditus*.

Intanfare, pigliar di tanfo, tener di muffa, *muceſcere*.

Intangibile, che non ſi può toccare, *intactilis*, Lucr. *tactum effugiens*.

Intanto, avv. correlativo d' inquanto, o di quanto, *tam*, *tantum* e aſſol. poſto vale in queſto mentre, *interea*, *interim*, *interea loci*, o *temporis*.

Intantochè, mentrechè, *dum* § per infinattantochè, V. § per talmente che, ſoltantochè, *ita ut*, *adeo ut*, *ſicut*. § per intanto quanto, *quatenus*.

Intanto, come tanto quanto, *quantum*, *quam*. Intanto come noi ci teniamo più alti, tanto, ec. *quantum de nobis magnifice nos ipſi ſentimus*, *tantumdem*, *&c.*

Intarlamento, lo 'ntarlare, *caries*.

Intarlare, generar tarli, *carie corrodi*, *carioſum fieri*.

Intarlato, add. da intarlare, *carie corroſus*, *carioſus*.

Intarſiare, commetter inſieme diverſi pezzetti di legname di più colori, *vermiculato opere ornare*.

Intarſiato, add. da intarſiare, *vermiculato opere ornatus*.

Intartarito, ricoperto di tartaro, *cruſta obtectus*.

Intaſamento, lo 'ntaſare, *obſtructio*.

Intaſare, empier di taſo, *cruſta tegere*, *implere*. § figur. chiudere, e ſerrar le feſſure con diligenza, *obturare*.

Intaſato, add. da intaſare, *obturatus*.

Intaſatura, intaſamento, V.

Intaſcare, metter in taſca, *pera condere*, *in peram conjicere*, *immittere*, *abdere*, *condere in crumena*, Plaut. § per metaf. vale ridurre in ſuo potere, *in poteſtatem redigere*. § in ſignif. neut. paſſ. pur per metaf. vale entrare, *ingredi*.

Intaſſare, tendere, caricare, e ſi dice dell' arco, *arcum tendere*, *ſagittam arcui imponere*, *arcui aptare ſagittas*, *ſinuare arcum*, Ovid.

Intatto, V. L. non toccato, *intactus*, *incorruptus*, *intemeratus*. Membra intatte, *membra ſincera*, Lucr.

Intavolare, far tavola, e ſi dice del giuoco degli ſcacchi, o ſimili, quando ſi fa pace, *æquare*. § per lo ſcrivere per via di note, e di numeri le voci del canto, e del ſuono. § per incroſtare, V. § intavolare negozio, trattato, o checcheſſia, ſi dice del cominciarlo, farne la propoſizione, *proponere*.

Intavolato, add. da intavolare, *æquatus*. § per incroſtato, *incruſtatus*.

Intavolatura, ſcrittura muſicale a due verſi di righe per uſo di ſuonar il cembalo § per ſimil. vale norma, regola per iſcritto, iſtruzione, *norma*, *inſtitutio*.

Integamare, metter nel tegame, *in ollam ponere*.

Integerrimo, V. L. ſuperl. d' integro, *integerrimus*.

Integrale, addiet. eſſenziale, principale, che coll' altre parti fa lo 'ntero, *conſtituens*, *componens*, *princeps*, *præcipuus*.

Integramente, con integrità, con giuſtizia, *incorrupte*, *integre*.

Integrante, integrale, V.

Integrare, render integro, *componere*, *abſolvere*, *perficere*.

Integrato, integro, *perfectus*, *abſolutus*, *integer*, *refectus*.

Integrità, integritade, integritate, incorruzione, *integritas*. § vale anche perfezione, l' aver tutte le ſue parti intere, *perfectio*. § per purità, lealtà, innocenza, *probitas*, *vitæ integritas*, *innocentia*.

,, Integrizia, V. integrità.

Integro, non guaſto, incorrotto, *integer*, *incorruptus*. § per non diviſo, *integer*, *indiviſus*.

Integumento, V. L. coperta, copertura, V.

Intelaiare, metter nel telaio, *licia telæ addere*. § intelaiare negozio, ec. V. intavolare negozio, ec.

,, Intelato, attelato, *inſtructus*, *diſpoſitus*.

Intellettiva, ſuſt. facoltà dell' intelletto, *facultas*, *intellectiva*, T. delle ſcuole, *intellectus*.

Intellettivamente, con virtù intellettiva, *intellective*, T. delle ſcuole.

Intellettivo, d' intelletto, che ha intelletto, *intellectu præditus*.

Intelletto, potenza dell' anima, *mens*, *intellectus*. § per intelligenza, cognizione, *intelligentia*, *cognitio*. § per ſenſo di ſcrittore, concetto, come mutar lo 'ntelletto, *mutare ſententiam*. Intelletti alti, *reconditi ſenſus*.

Intelletto, add. inteſo, *intellectus*, *a*, *um*.

Intellettore, che intende, *intelligens*, *doctus*.

Intellettuale, d' intelletto, che ha intelletto, *intellectualis*, Apul. *intellectu præditus*, o *ſub intellectum cadens*, o *ad intellectum pertinens*.

Intellettualità, intellettualitade, intellettualitate, aſtratto d' intellettuale, *intellectualitas*, Tert. *intellectus*.

Intellettualmente, ſecondo l' intelletto, con intelletto, *intellectualiter*, T. delle ſcuole, *mente*, *intellectu*.

Intellezione, intelligenza, *intellectio*, *intelligentia*.

Intelligente, intelligentiſſimo, che ha intelletto, *intellectu præditus*. § per erudito, letterato, *doctus*, *intelligens*, *eruditus*, *peritus*, *doctus*, Cic. uomo intelligentiſſimo di guerra, *peritiſſimus homo belligerandi*, Cic. in queſte coſe intelligente, *in his rebus intelligens*, Cic.

Intelligenza, e intelligenzia, intelletto, *intelligentia*, *intellectus*. § per cognizione, *intelligentia*, *cognitio*. Queſto è ſopra, paſſa aſſai l' intelligenza degl' ignoranti, *id ab intelligentia*, *ſenſuque imperitorum longiſſime diſjunctum eſt*, Cic. § intelligenze, per Angioli, V. § per corriſpondenza, *commercium*.

Intelligibile, atto ad eſſere inteſo, *quod intelligi*, o *mente percipi poteſt*, *quod in intelligentiam cadit*, *intellectu facilis*, *intelligibilis*, *clarus*, *perſpicuus*, *evidens*. § per appartenente all' intelletto, *ad intellectum pertinens*.

Intelligibilmente, con intelligenza, *clare*, *perſpicue*, *evidenter*, *intelligenter*, o *mente*, *intellectu*, *animo*.

Intemerata, intrigo, guazzabuglio d' operazioni, azione lunga, faſtidioſa, ſpiacevole, *ambages*, *confuſio*, *tædium*, *moleſtia*. Per non vi far più lunga, e faſtidioſa intemerata, *ne te diutius tædio afficiam*, *ne te pluribus verbis detineam*.

Intemerato, V. L. inviolato, incorrotto, *intemeratus*, *integer*, *incorruptus*.

,, Intempellare, mandar in lungo, intertenere, *differre*, *protrahere*, *trahere*, *ducere*.

Intemperante, intemperato, V.

Intemperanza, *intemperantia*, *immoderatio*, *incontinentia*.

Intemperantemente, sfrenatamente, *intemperanter*, *intemperanter*, *immoderate*.

Intemperato, intemperatiſſimo, *intemperatus*, *immoderatus*, *immodicus*.

Intemperatura,) cattiva temperie, *intemperies*,
Intemperie,) *intemperia*, *arum*.

Intempeſtivamente, fuor di tempo, *intempeſtive*, *importune*.

Intempeſtivo, ch' è fuor di tempo. *intempeſtivus*.

In tempo, avv. a tempo, opportunamente, *in tempore*, *opportune*,

Intendacchio (modo baſſo) intendimento, V.

,, Intendanza, intendimento, V.

Intendente, intendentiſſimo, che intende, *intelligens*, *peritus*, *doctus* § per avviſato, accorto, *conſcius*. Fecelo intendente, *certiorem fecit*, *conſcium reddidit*, *admonuit* § per attento, V.

Intendentemente, attentamente, con intendenza, *intente*, *attente*, *accurate*, *diligenter*.

Intendenza, intendimento, V § per innamoramento, V. § per la perſona amata, *amica*

Intendere, apprender coll' intelletto, capir colla mente, aſcoltando, o leggendo, e in alcuni ſentim. ſi adopera nel ſignif. neut. paſſ. *intelligere*, *comprehendere*, *percipere*, *intellectu conſequi*, *concipere aliquid mente*, *animo*, *intelligentia*, Cic. *animo percipere*, *ratione comprehendere*. Intender bene una coſa, *tenere aliquid animo comprehenſum*, Cic. farſi intendere, *mentem ſuam aperire*, o *patefacere*, Cic. § per ſentire, udire, *audire*, *accipere*, *cognoſcere*, *auribus accipere*, Cic. perchè tutti intendano, parlerò con voce altiſſima, *ut idem omnes exaudiant*, *voce clariſſima dicam*, Cic. ho inteſo dire, *audivi dicere*, Cic. *accepi ex audita*, Ter. non ho inteſo dirne coſa alcuna, *nihil quicquam de ea re audivi*, *ut tenuiſſimam quidem auditiunculam de ea re accepi*, Cic. § per iſtimare, giudicare, V. § per attendere, badare, *incumbere*, *intendere*, *animum advertere alicui rei*, Tac. intendere al riſparmio, *advertere parſimoniæ*, Tac. § per aver intenzione, penſiero, *habere ſtatutum animo*. § per aver eſperienza, e cognizione, e in queſto ſignif. s' uſa anche neut. paſſ. *intelligere aliquid*, *ſcire*, *callere*, *noſſe*, *peritum eſſe*, & *inſtructum*. Egli s' intende d' ogni ſorta di piaceri, *intelligens eſt cujuſvis generis voluptatum*, Cic. intenderſi di guerra, *ſcientia militari inſtructiſſimum eſſe*, Cic. *rei militaris callidum*, o *peritum eſſe*, Ter. non intender la guerra, non intenderſene, *ad bellum rudem eſſe*, Liv. *belli*, Hor. *rei militaris*, Cic. ei non intende il Greco; ma ſa il Latino, *imperitus eſt*, & *rupere lingua Græcæ*; *at ſcit Latine*, Cic. § per aver intendimento, convenienza, eſſer d' accordo, *convenire*, *congruere*. Neppur i conſoli ſe l' intendevano fra di loro, *nec inter conſules ſatis conveniebat*, Liv. i loro diſcorſi ſono ſimili, s' intendono tutti, *hæc autem ſimilia omnia*, *omnes congruunt*, Ter. *de compacto rem gerunt*, Plaut. § per eſſer ſegno, indicare, *argumentum*, *ſignum eſſe*. Che con egli burlaſſe, ſi s' intenda, ec. *ut quem ipſe ludos faceret*, *argumentum forte*, &c. § per volger lo 'ntendimento, o 'l penſiero, por la mira ad una coſa, *animum*, *mentem intendere*, *advertere ad aliquid* § intender gli occhi, vale fiſſarli. *oculorum aciem intendere*, *oculos defigere*. § Intenderſi in donna, vale eſſerne innamorato, V. innamorato. Intender l' arco, o ſimili, vale tenderlo, caricarlo, *arcum ſinuare*, *tendere*, Ovid.

Intendevole, atto ad eſſer inteſo, agevole, chiaro, *manifeſtus*, *clarus*, *perſpicuus*, *evidens*, *intelligibilis*. Un uomo, che dice parole chiare, e intendevoli, *homo ſermone facili*, & *expedito*, *cujus eſt ſermo apertus*, & *perſpicuus*, Cic.

Intendevolmente, con intelligenza, *acute*, *docte*, *clare*, *dilucide*, *intelligenter*. § per attentamente, con diligenza, non a caſo, *accurate*, *intente*.

Intendimento, intelletto, *intellectus*, *mens*. § per intelligenza, *intelligentia*. § per diſegno, intenzione, proponimento, *conſilium*, *mens*, *animus*, *propoſitum* § per intendenza, o perſona amata, *deſiderium*, Catul. § per ſenſo, o concetto, *ſententia*, *ſenſus*.

Intenditore, che intende, *intelligens*, *ſciens*, *ſapiens*, *peritus*. § a buon intenditore poche parole, a buon intenditor, il parlar corto, *intelligenti pauca*

Intenebrare, offuſcare, oſcurare V. § dicesi anche il danneggiare, e offendere delle coſe per via di tumori, e di percoſſe, ſenza rottura, *lædere*.

Intenebrato, oſcurato, offuſcato, V. § per confuſo, abbalordito, intronato, *ſuſpenſus*, *anxius*, *ſollicitus*, *confuſus*, *perturbatus animo*.

Intenebrire, neut. empierſi di tenebre, offuſcarſi, *obſcurari*, *hebetari*.

Intenebrito, add. da intenebrire, *obſcuratus*, *hebetatus*.

Intenerire, att. far divenir tenero, *macerare*, *ſubigere*, *tenerum*, *ac molle aliquid reddere*, *mollire* § in ſignif. neut. e neut. paſſ. vale divenir tenero, *molleſcere*, *teneraſcere* § per metaf. vale laſciar la rigidezza, indurre compaſſione, *mollire*, *emollire*, *miſericordia aliquem tangere*, *movere*, *commovere*, *permovere*, *mentem alicujus ad lenitatem*, *miſericordiamque evocare*, *ad miſericordiam allicere*, Cic. § vale anche provar compaſſione, *moveri*, *commoveri*, *molleſcere*, *miſericordia tangi*, *dare ſe ad lenitatem*, Cic.

Intenerito, add. da intenerire, *mollitus*, *maceratus*, *ſubactus*, e metaf. *commotus*, *permotus*.

Intenſamente, in modo intenſo, *vehementer*, *magnopere*, *admodum*.

Intenſione, tenſione, V.

Intenſiſſimamente, Sen. Pen. Iſt. *admodum*, *pervalde*.

Intenſivamente, V. Intenſamente.

Intenſo, intenſiſſimo, veemente, *vehemens* § per intento, attento, V.

Intentamente, intentiſſimamente, con attenzione, *intente*, *attente*.

Intentare, procurar di fare, tentare, *tentare*, *intentare*.

Intentato, add. da intentare, *tentatus*, *intentatus* § per non tentato, *intentatus*, Hor. Mart.

Intentazione, lo intentare, *tentatio*.

Intentivamente, con attenzione, *attente*. § per gagliardamente, *valide*, *vehementer*.

Intento, ſuſt. deſiderio, intenzione, intendimento, *deſiderium*, *mens*, *votum*, *conſilium*.

Intento, intentiſſimo, attento, fiſſo, *intentus*, *attentus*, § per pronto, preſto, apparecchiato, *promtus*, *paratus*, *expeditus*.

Intenza, intenzione, intento, V. § per oggetto amato, forſe per ſincope d' intendenza, *amor*, *deſiderium*.

Intenzionale, ch' è nell' immaginazione, o da quella dipende, *intellectualis*, Apul. *in mente*, *in intellectu poſitus*, *ſub intellectum cadens*.

Intenzionalmente, con intenzione, *ex animo*, *ex mente*, *ex conſilio*. § talora è termine logico, e vale mentalmente, per via d' immaginazione, *mente*, *intellectu*.

Intenzionato, Cruſca, V. diſpoſto, bene, o male intenzionato, *bene*, *aut male affectus*.

Intenzione, penſiero, oggetto, e fine, col quale indirizziamo i noſtri deſideri, e le noſtre operazioni, *conſilium*, *voluntas*, *mens*, *animus*, *intentio*. § talora è termine de' filoſofi, *intentio*. § per intelligenza, cognizione, V.

Interame, tutti gl' interiori dell' animale, *interanea*, *orum*, *exta*, *orum*.

Interamente, interiſſimamente, *perfecte*, *abſolute*, *integre*, *omnibus numeris*, *omnino*, *ex toto*, *in totum*, *plane*, *prorſus*, *penitus*. Queſte maſſime diſtruggono, rovinano interamente l' amicizia, *præcepta iſta funditus evertunt amicitiam*, Cic. egli è interamente noſtro, *totus noſter eſt*, Cic. pagar ognuno interamente, *ſolidum ſuum cuique tribuere*, Cic.

Interato, intirizzito, *rigidus*.

Intercalare, ſi dice nelle poeſie quel verſo, che ſi replica dopo altri di mezzo, *intercalaris*, Serv.

Intercedere, eſſere mediatore a ottener grazie per altrui, *precari, deprecari, deprecatorem pro aliquo ſe præbere*, Cic. § per interporſi, *intercedere*.

Interceditore, interceſſore, V.

Interceditrice, *intercedens, deprecatrix*, Aſcon. Ped.

Interceſſione, l'intercedere, *deprecatio, preces*.

Interceſſore, che intercede, *intercedens, deprecator*.

Intercetto, tolto, rapito, *interceptus*.

Interceſſione, l'eſſer intercetto. Procacciò, che foſſe fatta la interceſſione delle lettere, *curavit, ut litteræ interciperentur*.

Interchiudere, chiuder in mezzo, *intercipere, intercludere*.

Intercidere, dividere, *intercidere* § per impedire, V.

Interciſamente, interrottamente, diviſamente. V.

Interciſo, e intraciſo, add da intercidere, *interciſus*.

Intercolunnio, V. L. ſpazio, che rimane tra le colonne, *intercolumnium*.

Intercoſtale, aggiunto di que' muſcoli, che ſono tra l'una coſtola, e l'altra, *coſtis interjectus*.

Intercoſtalmente, tra una coſtola, e l'altra, *inter coſtas*.

Intercutaneo, V. L. ch'è tra le carne, e la cute, *intercus*.

Interdetto, e interdditto, ſuſt interdizione, *interdictio, interdictum, prohibitio* § è anche una cenſura, o pena eccleſiaſtica, per la quale ſi vieta il celebrare, il ſeppellire, e alcuni ſagramenti, *interdictum* § è anche una formola, colla quale il pretore comandava, o proibiva coſa attenente al poſſeſſo, *interdictum*.

Interdetto, add. vietato, *vetitus, prohibitus, interdictus*. § e nel ſignif di cenſura, *interdictus*

Interdicere. V interdire

Interdicimento, V interdetto, ſoſt.

Interdire, e interdicere proibire, *interdicere, prohibere, vetare*. § per punire d'interdetto, pena eccleſiaſtica, *interdicere*

Interdizione, interdetto ſuſt V

Intereſſante, che intereſſa, *communicans, in conſilii communionem vocans*.

Intereſſare, meſcolare, far partecipe, e ſi uſa anche nel ſignif neut paſſ. *communicare, in conſilii communionem vocare*

Intereſſato, add da intereſſare § ſi dice anche di chi ſi dà in preda al ſuo utile, e comodo ſenza aver riguardo all'altrui, *lucri avidus, ſuis rebus intentus, ad rem ſuam intentus*, Lunt *qui omnia ſua cauſa facit*, Sen *qui ſuis commodis, ſuæque utilitati ſervit*. § vale anche partecipatore, chi ha intereſſe in alcun negozio, *particeps, ad quem aliquid ſpectat, o pertinet, o cujus intereſt*. Tu non ſei intereſſato in queſto, *tua non intereſt, tua res non agitur*, Cic

Intereſſe, e intereſſo, utile, o merito, che ſi riſcuote de' danari preſtati, o ſi paga degli accattati, *uſura, fœnus, impendium*. Pagar gl'intereſſi, *uſuras pendere, ſolvere, præſtare*, Cic. prender denari ad intereſſe, *pecuniam ſumere fœnore, mutuam accipere fœnore*, Ter Plaut. dare ad intereſſe, *occupare pecuniam alicui*, o *apud aliquem pecuniam, alicui fœnori dare*, Cic. § ſi piglia anche per utile, e per danno, *utilitas, compendium, jactura, damnum*. Se v'è il tuo intereſſe, è pazzia il non farlo, *ſi id tibi etiam prodeſt id non facere inſcitia eſt*. Ter. con grande intereſſe, e danno, *ingenti damno, & pernicie*. § egli ſarebbe a mangiar coll'intereſſe, ſi dice di chi grandemente conſuma, V conſumare § per affare, o negozio ſemplicemente. V Badare a' ſuoi intereſſi, *ſua negotia gerere*. Metter ordine a' ſuoi intereſſi, *rationibus ſuis conſulere*, Cic.

Intereſſoſo, intereſſato, V.

Intereſſuccio, dim d'intereſſe, *parvum fœnus, parva res, recula, negotium*.

Intereza, integrità, *integritas*.

Interiezione, e interghiezione, parte del diſcorſo eſprimente qualche affetto dell'animo, *interjectio*.

Interiora, e interiori, ciò, ch'è rinchiuſo nella cavità del petto, e del ventre inferiore degli animali, *exta, viſcera*. Strapper le interiora, *exenterare, eviſcerare, diripere viſcera*, Ovid. gl'interiori tolti ne' ſagrifizj, *proſecta, æ, proſectum, i*. Quella parte d'interiora, che s'offeriva ne' ſacrifizj, *proſiciæ*, Var. *proſicia, æ, proſicium*, Arn § per ſimil. lo 'nterno, *pars interior*

Interiore, ſuſt la parte interna, il di dentro, e parlandoſi d'uomini ſi prende per animo, mente, *animus, mens*.

Interiore, add. *interior, intimus*.

Interiormente, di dentro, *intus*.

Interità, interitade, interitate, interezza, V.

Interizzato, Red. t. 2, *rigidus*.

Interlineare, ſcrivere, e ſegnare con linea tra verſo, e verſo, *interſcribere*.

Interlineare, add aggiunto di ſcrittura, poſto tra verſo e verſo, *interſcriptus*.

Interlineato, add da interlineare, *interſcriptus, interlineatus*, T. ſcol.

Interlocutore, colui, che parla nelle commedie, o ſimili, *hiſtrio, comœdus, qui loquens inducitur*.

Intermedietto, dimin. d'intermedio, *exiguum, parvum exodium*

Intermedio, azione, che tramezza nella commedie gli atti, ed è ſeparata da eſſa, *exodium*.

Intermedio, add ch'è di mezzo, *intermedius*.

Intermentire, perdere o per freddo, o per altra cagione il ſenſo de' membri per qualche poco di tempo, *rigere*.

Intermentito, add da intermentire, *rigens*. Egli è tutto intermentito, *totus torpet frigore*, Hor.

Intermeſſo, add da intermettere, *intermiſſus*.

Intermettere, tralaſciare, V.

Interminabile, da non poterſi terminare, *interminabilis*, Sidon *qui definiri non poteſt*.

Interminato, interminatiſſimo, che non ha termine, *interminatus, indefinitus, immenſus*.

Intermiſſione, interrompimento, *intermiſſus, intermiſſio*. Senza intermiſſione, *ſine ulla intermiſſione*, Cic. *ſine intermiſſu*, Plin *indeſinenter*, Varr

Intermiſto, meſcolato, vergato, *permixtus*.

Intermittente, intermittentiſſimo, Red t. 4 che intermette *intermittens, intervallatus*. Febbre intermittente, *intervallata febris*, Gell. *febris, quæ intermittit, quæ in tota deſinit*, Celſ

Intermittenza, V. intermiſſione.

Internamente, *intus, interius*.

Internarſi, profondarſi, penetrare nella parte inferiore, *penetrare, pervadere, permeare*. Internarſi nell'Indie, *in extremos Indos penetrare*. La ferita s'è internata molto, *deſcendit vulnus magno hiatu*, Stat.

Internato, add. da internarſi.

Interno, ſuſt il ſegreto, lo 'ntrinſeco, *pars interior*.

Interno, add di dentro, *interior, intimus*

Internodio, ſpazio fra nodo, e nodo, *internodium*.

Intero, che non gli manca alcuna delle ſue parti, *integer, perfectus, abſolutus* § per tutto d'un pezzo, *indiviſus, nulla ex parte compoſitus* § per perfetto, compiuto, ſenza difetti, *integer, perfectus, abſolutus, omnibus numeris abſolutus* § per ſincero, puro, reale, V. § cavallo intero, vale non caſtrato, *equus, cui teſticuli non ſunt rejecti* § andare, o ſtare intero, diciamo del tenere, o portare la perſona diritta, *erectum incedere*. § intero intero, ha forza di ſuperlativo: tu hai ſpeſo un anno intero intero, *ſolidum annum inſumſiſti*.

Interpellare, chiamare con atto giuridico, *interpellare, dicam ſcribere*.

Interpellazione, V. L. il chiamare con atto giuridico, *dica*

Interpetramento, e interpretamento, *interpretatio, explanatio, explicatio, enarratio, interpretamentum*.

Interpetrare, e interpretare, *interpretari, explanare, explicare, declarare, exponere, enarrare*. Interpetrare una coſa diverſamente, *in diverſum aliquid interpretari*,

Quan.

bio, ambiguità, *dubium*. Statſi intra due, *in ambiguo*, *dubie eſſe*, *fluctuare*, *haerere*, *ambigere*, *ancipitem eſſe*, Cic.

Intrafatto, avv. affatto affatto, *omnino*, *penitus*, *prorſus*.

Intrafinefatta, e intrafinefatto, avv. intrafatto, in tutto, e per tutto, *omnino*, *penitus*, *prorſus*.

Intralaſciamento, } lo intralaſciare, *intermiſſio*, *inter-*
,, Intralaſcianza, } *miſſus*, *us*.

Intralaſciare, interrompere l' operazione, *intermittere*, *abrumpere*, *interrumpere rem inchoatam*, *ceſſare*, Cic.

Intralaſciato, *intermiſſus*.

Intralciamento, l' intralciare, *implicatio*.

Intralciare, avviluppare, intrigare, e ſi uſa anche in ſignif. neut. paſſ. *involvere*, *implicare*.

Intralciato, intralciatiſſimo, *intricatus*, *implicatus*, *involutus*.

In tralice, avv. obliquamente, *oblique*.

Intrambo, } amendue, tutti a due, l' uno, e l' altro,
Intramendue, } *ambo*, *uterque*.

Intramento, l' entrare, *ingreſſus*.

Intrameſſa, interponimento, V.

Intramettere, interporre, *interponere*. § in ſignif. neut. paſſ. vale entrar in mezzo, impacciarſi, *ſe immiſcere*, *ſe interponere alicui rei*, o *in aliquam rem*, Cic. *intercedere*. Intramettersi d' una carica, *repere ad magiſtratum*, Cic.

Intramettere, nome, trameſſo, *medium ferculum*. Più per uno intramettere, che per molto care, e dilettevol vivanda ec. fu meſſo davanti al re, *medium convivii ferculum*, Cic.

Intramiſchianza, miſchianza inſieme, meſcolamento, *mixtura*, *permiſtio*.

Intramiſchiato, meſcolato inſieme, *intermiſtus*, *permiſtus*.

Intramiſſione, intrameſſa, *interpoſitio*.

Intraporre, e intrapporre, porre tra una coſa, e l' altra, *interponere*. § e neut. paſſ. entrare di mezzo, tramettersi, *intercedere*.

Intraprendere, ſopraprendere, ſorprendere, ſopraggiugnere, *opprimere*, *invadere*, *aggredi*, *intercipere*, *deprehendere*, *aſſequi*, *ſupervenire*. § per pigliar a fare, *ſuſcipere*, *aggredi*.

Intraprendimento, il pigliar a fare, *ſuſceptio*.

Intraprenditore, } che prende a fare, *ſuſceptor*. F. ſi
Intrapreſſora, } intraprenditore di qualche opera, *opus aliquod aggredi*.

Intrare, ſuſt. l' ingreſſo, *ingreſſus*. § ſigni. per lo primo aſpetto del portamento dell' uomo, *inceſſus*.

Intrare verbo entrare V.

Intrarompere, interrompere, V.

,, Intraſegna, inſegna, impreſa, *inſigne*.

Intrateſſere, mettere una coſa per entro un' altra, come ſi fa delle fila nel teſſere, *contexere*.

Intrattabile, non trattabile, fantaſtico, *moroſus*, *intractabilis*.

Intra tanto, intanto, in queſto mezzo, *interea*, *interim*, *interea loci*, *interea temporis*.

Intrattenere, tener a bada, *remorari*, *morari*, *detinere*, *retardare*, *retinere*. § neut. paſſ. vale trattenerſi, ſtare a bada, *morari*. § intrattenere alcuno, vale fermarlo a ſuo ſervigio, *recipere aliquem in famulatum*.

Intrattenimento, l' intrattenere, *mora*.

,, Intravenire, e intervenire, V. intervenire.

Intraverſare, porre a traverſo, traverſare, e ſi uſa anche nel ſignif. neut. paſſ. *tranſverſe*, o *tranſverſim ponere*. § neut. paſſ. per opporſi, *obſtare*, *obſiſtere*, *impedimento eſſe*, *adverſari*. § intraverſare, ſi dice dell' arare i campi a traverſo del lavoro già fattovi, *tranſverſim arare*. § vale anche uſcir della via retta, e ſi gur. del giuſto, *aberrare*, *deerrare*, *ex itinere deflectere*, Plin. Iun. *declinare de via*, Cic. figur. *deflectere de recto*, Cic.

Intraverſato, poſto a traverſo, *tranſverſim poſitus*, *obliquus*.

Intraverſatura, lo 'ntraverſare, *obliquitas*, Plin.

Intraverſo, avv. per traverſo, *tranſverſim*, *tranſverſe*, *oblique*.

,, Intrearſi, farſi tre, unirſi in tre, *tria fieri*.

Intrecciamento, intrecciatura, V.

Intrecciante, che intreccia, *innectens*, *connectens*.

Intrecciare, collegare, commettere inſieme, unire in treccie, *innectere*, *nectere*, *connectere*, *intexere*, *colligare*.

Intrecciato, *innexus*, *intexus*, *contextus*, *colligatus*.

Intrecciatoio, ornamento da porre in ſulle trecce, *redimiculum*.

Intrecciatura, } lo 'ntrecciare, *nexus*, *us*, *textus*, *us*,
Intreccio, } *contextus*, *us*, *colligatio*, *ſertum*.

Intredetto, interdetto, intradetto, V.

,, Intreguare, far tregua, *inducias facere*, *ferire*, *inire foedus*.

Intrementito, tremante per timore, *trepidans*, *pavens*, *extimeſcens*.

,, Intremire, neut. empierſi di tremore, *intremiſcere*, *intremere*.

Intrepidamente, con intrepidezza, *intrepide*, *audacter*, *impavide*.

Intrepidezza, aſtr. d' intrepido, *confidentia*, *conſtantia*, *animi confidentia*.

Intrepido, di gran cuore, *imperterritus*, *intrepidus*, *impavidus*.

Intreſcare, intrigare, avviluppare, e ſi uſa in ſignif. att. e neut. paſſ. *implicare*, *involvere*.

Intreſcato, add. da intreſcare, *involutus*, *implexus*.

Intricamento, intricare, intricato, V. intrigamento, ec.

Intridere, ſtemperare, o ridurre in paniccia con acqua, o altra coſa liquida checcheſſia, *macerare*, *ſubigere*. § per imbrattare, ſozzare, V.

Intrigamento, avviluppamento, *implicatio*, *implexus*.

Intrigare, avviluppare inſieme, intralciare, e ſi uſa talora nel ſentim. neut. paſſ. *implicare*, *involvere*, *intricare*, *impedire*, *in tricas aliquem conjicere*, Plaut. intrigarſi, *implicare ſe*, *in laqueos ſe conjicere*.

Intrigatamente, intrigatiſſimamente, *perturbate*, *confuſe*.

Intrigato, intrigatiſſimo, *implexus*, *intricatus*, *involutus*.

Intrigatore, avviluppatore, *implicator*, *implicans*.

Intrigo, avviluppamento, *implicatio*, *trica*.

Intrinſicamente, intrinſicato, intrinſico, V. intrinſecamente, ec.

Intrinſecamente, *interius*, *intus*, *intrinſecus*.

Intrinſicare, prender intrinſichezza, e famigliarità con altrui, e ſi uſa anche neut. paſſ. *neceſſitudinem cum aliquo conjungere*, *in alicujus familiaritatem ſe dare*, Cic.

Intrinſicato, add. da intrinſicare, *familiaritate*, *neceſſitudine conjunctus*, *familiaris*, *intimus*.

Intrinſichezza, aſtr. d' intrinſico, *familiaritas*, *neceſſitudo*.

Intrinſico, ſuſt. amico confidentiſſimo, *amicus*, *intimus*. § vale anche l' interno, o il ſegreto del cuore, *mentis*, o *animi receſſus*, *ſenſus*, *mentis arcana*.

Intrinſico, intrinſichiſſimo, add. [illegible] interno, contenuto dentro checcheſſia, *internus*, *interior*, *intimus*.

Intriſo, ſuſt. meſcuglio, che ſi fa di farina, o d' altre coſe ſimili con acqua, o altro liquore, *intrita*, *intritum*. § per metaf. metter le mani in ogni intriſo, vale impacciarſi in ogni coſa, *in omnibus ſe immiſcere*.

Intriſo, add. da intridere, *maceratus*.

Intriſtare, e intriſtire, incattivire, *corrumpi*, *depravari*. § per intozzare, imbozzacchire, non creſcere, *tabeſcere*.

,, Introcque, intanto, V.

Introdotto, ſuſt. introducimento, V.

Introdotto, add. da introdurre, *introductus*, *inductus*, *intromiſſus*.

Introducere, introdurre, V.

Introducimento, lo introdurre, entramento, *introductio*, *ingreſſus*.

Introducitore, che introduce, *introducens.*

Introdurre, condurre dentro, *introducere*, *admittere*, *inducere* § per far favellare alcuno in iſcrittura, come in dialoghi, e ſimili ragionamenti: introdurre a favellare, *loquentem inducere*, o *introducere.* § per mettere in uſo, dar cominciamento, *introducere*, *inducere.* Introdurre una conſuetudine, *conſuetudinem introducere*, Cic. *morem inducere*, Plin. Inn *novos ritus indere*, Tac.

Introduttore, che introduce, *introducens*, *inducens.*

Introduzione, lo 'ntrodurre, *introductio*, *admiſſio* § per impoſizione, mezzo. V

Introito, entrata, entratura, *ingreſſus*, *introitus* § per cominciamento nel dire alcuna coſa, l' entrare a dire alcuna coſa, *introitus*, *exordium*, *initium.* § per quelle preci, che ſi dicono al principio della meſſa, *introitus*, T eccl.

Intromiſſione, lo intromettere, *immiſſio*, *iniectus*, *iniectio.*

Intromeſſo, ſuſt. trameſſo, V.

Intromeſſo, add da intromettere, *intromiſſus* § per introdotto, *introductus*, *immiſſus*

Intromettere, metter dentro, *intromittere*, *introducere.* § neut paſſ. vale intrametterſi, ingerirſi, V

Intronamento, lo 'ntronare, *ſonus*, *ſonitus*

Intronare, offendere con ſoverchio romore l' udito, ſtordire, *aures obtundere*

Intronatello alquanto balordo, *hebes*, *ſtupidus*

Intronato, add da intronare, parlandoſi d' uomo, vale balordo ſtupido e che non ſappia quel, che ſi faccia, *ſtupidus*, *ſtolidus*, *hebes*, *bardus*, *caudex*, *ſtipes*, *aſinus*, *plumbeus*, Ter § per inclinato, ſmoſſo. V.

Intronatura, intronamento, V

Intronfiare, divenir tronfio, imbronciare, *intumeſcere*, *ſubiraſci.*

Intronfiato, add da intronfiare, *intumeſcens*, *ſubiratus*

Intronizzare, metter in trono, *in ſolio collocare*, *in ſolium evehere.*

Intronizzato, add. da intronizzare, *in ſolio collocatus*, *in ſolium vectus.*

Intrudere, ſpinger dentro, *intrudere*, *inicere.* § intruderſi, vale entrare, ficcarſi dove non ſi dovrebbe, *ſe inferre*, *intrudere*, Cic

Intruonare, V intronare.

Intruſione, l'intrudere, *immiſſio*, *iniectio*, *iniectus.* § per non legittima elezione, *invalida electio.*

Intruſo, add da intrudere, *intruſus*, *illatus*, *iniectus.*

,, **Intuarſi**, divenir teco una medeſima coſa, internarſi in te.

Intufare, prender odore di tufo, *ſitum contrahere.*

Intuitivamente, con riſguardo, *intuitive*, T. delle ſcuole.

Intuitivo, che riſguarda * *intuitivus*, T. delle ſcuole.

Intuito, V L. riguardo, occhiata, *intuitus*

Intuonare, intuonato, intuonatore, intuonatrice, V. intonare, ec

Inturgidito, Red. t. 4. gonfiato, *tumefactus.*

In tutto, avv. } *omnino*, *prorſus*, *penitus.*
In tutto, e pertutto, avv. } § in tutto, e pertutto, talora vale in tutto in tutto, V

In tutto in tutto, avv. in concluſione, finalmente, *in ſumma*, *in omni ſumma*, *tandem.*

Intuzzare, rintuzzare.

Invadere, Cruſca alla parola invaſione, aſſalire, *aggredi*, *invadere.*

Invagarſi, invaghirſi, *accendi deſiderio*, *inflammari*, *adamare.*

Invaghicciarſi, leggermente innamorarſi, V.

Invaghimento, l' innamorarſi, *amatio*, *amor*, *cupiditas.*

Invaghire, far divenir vago, innamorare, *deſiderio inflammare*, *cupiditatem inicere.* § in ſent. neut. e neut. paſſ. V. invagarſi.

Invaghito, add. da invaghire, *amore incenſus*, *deſiderio flagrans.*

Invaiare, divenir vaio, *nigricare*, *nigreſcere.*

Invalidamente, debolmente, con invalidità, *perperam*, *incaſſum*, *inutiliter*, *nequicquam*, *fruſtra.*

Invalidare, far invalido, nullo, di niun valere, *infirmare*, *irritum facere.*

Invalidità, aſtrat. d' invalido, *invalentia*, Gell. ha ſoſtenuto l' invalidità del teſtamento, *irritum*, & *nullum eſſe teſtamentum contendit.*

Invalido, invalidiſſimo, debole, che non vale, *invalidus*, *infirmus*, *irritus*, *nullus*, *inefficax.*

Invalorire, avvalorare. V § invalorirſi, pigliar vigore, *invaleſcere*, *robur*, *ac firmitatem acquirere.*

Invanire, divenir vano, *evaneſcere.* § per metaf mancare, ſvanire, V. § per divenir ſuperbo, vanaglorioſo, *ſuperbire*, *ſe ſe efferre.* § in ſignif. att. fare, o render vano, *irritum facere*, *reddere.*

Invanito, add. da invanire.

Invano, che anche ſi ſcrive in vano, ſenza effetto, *incaſſum*, *fruſtra*, *nequicquam*, *inutiliter*, *in vanum.*

Invariabile, non variabile, *certus*, *firmus*, *conſtans*, *immutabilis.*

Invaſare, aſſalire, e ſi dice propriamente de' demoni, quando entrano addoſſo altrui, *invadere*, *corripere.* § in ſignif neut per iſtupidire, offuſcarſi dell' intelletto, *obſtupeſcere.* § in ſignif. neut. paſſ. per imprimerſi, e fermarſi nella memoria, *menti infigi* § per infondere nel vaſo, *in vas infundere.*

Invaſato, ſorpreſo dal diavolo, *lymphatus*, *cerritus*, *dæmone correptus.* § per immerſo, profondato, come ne' vizi, nel ſonno, nel giuoco, e ſimili, *immerſus* Invaſato nel ſonno, *ſomno ſepultus* In triſto ozio, e libidini occulte invaſato, *in luxum*, & *malum otium reſolutus*, Tac § per confuſo, ſtupido, *ſtupidus*, *attonitus*, *perculſus*, *exterritus.*

Invaſazione, lo 'nvaſare, *lymphatio*, *furor.*

Invaſellare, metter nel vaſello, *in vas condere*, *inicere*, *indere*, *immittere.*

Invaſione, l' invadere, *aggreſſio*, *aggreſſus*, *aggreſſura*, Ulp *incurſio*, *impetus*

Inubbidienza, V inobbidienza.

Inubbriacare, V. imbriacare.

Inudito, V. inaudito.

Invecchiare, neut. e neut. paſſ. divenir vecchio, *ſeneſcere*, *conſeneſcere.* Invecchiar nella lettura de' retori, *in commentariis rhetorum conſeneſcere.* Quint. parlando di coſe, *veteraſcere*, *inveteraſcere*, *vetuſteſcere*, *obſoleſcere.* Queſta opinione è invecchiata da molto tempo, *evanuit vetuſtate hæc opinio*, Cic. § in ſignif. att. vale far divenire vecchio, *ſenectutem inducere.*

Invecchiato, add. da invecchiare, *inveteratus*, *ſenio confectus.*

,, **Invecchiuzzire**, intriſtire, indozzare, *tabeſcere*, *ſeneſcere.*

In vece, in cambio, *pro*, *loco.* § per ſotto ſembianza, *ſub ſpecie.*

,, **Invecería**, ſcede, vanità, ſcempiaggine, *nugæ*, *gerræ*, *tricæ*, *apinæ*, *ineptiæ.*

,, **Inveggia**, Invidia, V.

,, **Inveggiare**, invidiare, V.

Inveire, Gluſſ. voce invezione, far invettive, V. invettiva.

Invelenire, inaſprire, e ſi uſa neut., e neut. paſſ. *indignari*, *exaſperari*, *exacerbari.*

Invelenito, add. da invelenire, *indignatus*, *exaſperatus.*

Invendicato, non vendicato, *inultus.*

Invenenato, avvelenato, V.

Invenia, umile dimoſtrazione d' abbondante, e devoto affetto, e ſi uſa per ordinario queſta voce nel numero del più, *cultus*, *veneratio.* § per venia, perdono, V. § oggi diconſi invenie gli atti, e le parole, che ci paion ſuperflue, e lezioſe.

Invenire. V. L. trovare, *invenire.*

Inventare, eſſer il primo autore di checcheſſia, *adinvenire*, *invenire*, *excogitare.*

Inventariare, far inventario, *repertorium conficere*, *facere*, Ulp.

Inventario, ſcrittura, nella quale ſono notate capo per capo maſſerizie, o altro, *repertorium*, *index*, *synopſis*, Ulp.

Inventato, add. da inventare, *adinventus*, *excogitatus*, *inventus*.

Inventatore, V. Inventore.

Inventatorello, diminut. d'inventatore, *parvi nominis inventor*.

Inventiva, invenzione, e quello, che propriamente diceſi trovato, *inventum*.

Inventore, che inventa, *inventor*, *repertor*, *excogitator*, *auctor*.

,, Inventrarſi, pronunziato coll' *e* ſtretta, Internarſi, V.

Inventrice, che inventa, *inventrix*. Atene inventrice di tutte le ſcienze, *inventrices doctrinarum omnium Athenæ*, Cic.

Invenzione, l'inventare, ritrovamento, *inventum*, *inventio*, *excogitatio*, Cic. § per una parte della rettorica, così detta, *inventio*.

,, Inventorato, avventurato, V.

Inver, inverſo, V.

Inverarſi, farſi vero, *veroſimile fieri*.

Inverdire, divenir verde, *vireſcere*.

,, Invergognare, ſvergognare.

,, Invergognatamente, ſvergognatamente, vituperoſamente, V.

Invergognato, ſvergognato, V.

Inveriſimile, *incredibilis*, *improbabilis*.

Inveriſimilitudine, *res improbabilis*.

Inverminamento, lo 'nverminare, *verminatio*, *vermiculatio*.

Inverminare, e inverminire, divenir verminoſo per corruzione, *vermiculari*, *verminare*.

Inverminato, e inverminito, *verminoſus*.

Invernare, ſvernare, *hiemare*, *hibernare*.

Invernata, vernata, verno, *hieme*, *hiemale*, o *hibernum tempus*, *annus hibernus*, Hor.

Invernicare, e inverniciare, dar la vernice, *gummi illinere*.

Invernicato, e inverniciato, *gummi illitus*.

Invernicatura, Segn. Criſt. l'invernicare, *gummi illitus*, *us*.

Inverno, V. invernata.

Invero, *vere*, *sane*, *quidem*. Scriveſi anche in vero, V. veramente.

In vero, in vero, vale in tutto, finalmente, *tandem*.

,, Inverſato, contrappoſto, *adverſus*, *contrarius*, *repugnans*.

Inverſo, prepoſ. *verſus*, *erga*, *adverſus*, *adverſum*. La natura c'inſegna, come dobbiamo portarci inverſo gli uomini, *natura docet*, *quemadmodum nos adverſus homines geramus*, Cic. § per a riſpetto, in comparazione, *præ*. § per contro, *adverſus*, *contra*.

Invertere, V. L. rivoltare, *invertere*.

Inverzicare, Inverdire, V.

Inveſcare, e inveſchiare, impaniare, e ſi adoperano eziandio nel ſignif. neut. paſſ. *viſco oblinere*, o *oblinire*, Col. Var. inveſchiarſi. *oblinere ſe viſco*, Var. § per metaf. inveſchiarſi nell'amore d'una pulcella, *ad aliquam virginem hærere*, Ter.

Inveſcato, e inveſchiato, add. da inveſcare, *viſcatus*, *viſco oblitus* § per metaf. preſo, avviluppato, involto, *intricatus*, *involutus*, *hærens*.

Inveſtigabile, che non ſi può inveſtigare, *non inveſtigabilis*, Lact. *qui inveſtigari nequit*.

Inveſtigagione,) lo 'nveſtigare, *inveſtigatio*, *inquiſitio*,
Inveſtigamento,) *indagatio*.

Inveſtigare, diligentemente cercare, *inveſtigare*, *inquirere*, *exquirere*, *ſcrutari*, *perſcrutari*, *rimari*, *indagare*, *perveſtigare*, *perquirere*, *diſquirere*.

Inveſtigato, *inveſtigatus*, *inquiſitus*.

Inveſtigatore, che inveſtiga, *inveſtigator*, *quæſitor*, *inquiſitor*.

Inveſtigatrice, che inveſtiga, *inveſtigatrix*, Mart. Cap. *quæ inveſtigat*, *inquirit*.

Inveſtigazione, V. inveſtigagione.

Inveſtigione,) inveſtitura, *dominium*.
Inveſtimento,)

Inveſtire, concedere il dominio, *dominium tradere*. § per iſpendere, o impiegare danaro in checcheſſia, *impendere*, o *pecuniam occupare*. per ſimil. impiegare, aſſol. V. § per iſtar bene, ſtar il dovere, *convenire*. § per affrontare, aſſalire, V. § per colpire, ferire, V.

,, Inveſtita, ſuſt. inveſtitura, V. § per compera, impiego di danaro, *impendium*, *emtio*, *pecunia collocata*.

Inveſtito, add. da inveſtire, *in poſſeſſionem miſſus*.

Inveſtitura, lo 'nveſtire, in ſignif. di concedere dominio, *dominium*.

Inveterato, invecchiato, *inveteratus*.

Invetrare, e invetriare, ridurre a ſimiglianza di vetro, *in vitri formam redigere*.

Invetriata, ſuſt. chiuſura di vetri fatta all'apertura delle fineſtre, *vitrei clathri*, *feneſtræ vitreæ*.

Invetriato, ſuſt. l'atto dell'invetriare, coſa invetriata, *vitri obductio*.

Invetriato, invetriatiſſimo, invernicato, propriamente de' vaſi di terra, *vitro incruſtatus*. § per ſimil. liſcio, liſciato, lucido come vetro, *lævis*. § invetriato aggiunto a fronte, o faccia, vale sfrontato, sfacciato, ſvergognato, *impudens*, *inverecundus*. § per chiuſo con vetri, *vitris clauſus*.

Invetriatura, Voc. del Diſ. ſorta di vernice, che ſi dà ai vaſi di terra, *vitri obductio*.

Invettiva, orazione, diſcorſo, o ſimile componimento, in cui altri ſi biaſima, e ſi riprende, *acerrima reprehenſio*, *inſectatio*, *objurgatio*. Ha fatto delle invettive contra di lui, *in eum vehementer invectus eſt*. Far invettive, *acerbe*, *aſpre inſectari aliquem*, *inclementius in aliquem dicere*, *dehiſcere in aliquem*, Cic. *invehi*.

Invettivo, che contiene invettive, *invectivus*, Amm. Priſc. *quo in aliquem invehimur*, & *maledictis eum inſectamur*.

Invezione, lo inveire, *inſectatio*, *objurgatio*.

,, Invezzarſi, avvezzarſi, V.

Inuzzolire, e inuzzolire, innuzzolire, V.

Inungere, ungere, *inungere*.

Inviamento, avviamento, indirizzamento a qualunque ſi voglia negozio, o affare, *directio*. Dare inviamento, *inſtruere*, *dirigere*.

Inviare, metter in via, indirizzare, mandare, e ſi adopera oltre il ſignif. att. anche nel ſent. neut. paſſ. *mittere*. Inviare verſo alcuno, *allegare alicui*, o *ad aliquem*, Cic. inviar uno per trattar d'un affare, *aliquem alicui rei allegare*, Plaut.

Inviato, ſuſt. perſona inviata da un principe, o da una repubblica ad altra ſignoria, *legatus*.

Inviato, add. da inviare, *miſſus*.

Invidia, diſpiacere, o dolore dell'altrui bene, *invidia*, *invidentia*, *livor*. L'invidia accompagna i vivi, inſieriſce ne' vivi, *paſcitur in vivis livor*, Ovid. l'invidia è nemica della virtù, *livor obtrectat virtuti*, Phædr. *in invidia eſt virtus*, Cic. io non porto invidia ad alcuno, e l'altrui bene non mi fa guercio, *nulli invideo*, *neque ſtrabo fio bonis aliorum*, Luc. ſtruggerſi d'invidia, *diſrumpi*, *rumpi invidia*, Mart. § per invidia, erba nota, V.

Invidiabile, da eſſere invidiato, *invidendus*.

Invidiante, che invidia, *invidens*, *invidus*.

Invidiare, aver invidia, *invidere alicui*, o *alicujus*, Cic. *aliquem*, Ovid. vorrei piuttoſto eſſere invidiato, che invidiare, *malim invidere inimicos mihi*, *quam me inimicis meis*, Plaut. egli invidia i miei felici ſucceſſi, *mihi invides rem proſperam obtingere*, Plaut. farſi invidiare, *invidiam in ſe concitare*, *commovere*, *invidiam ſibi conflare*, Cic.

Invidiato, add. da invidiare, *inviſus*. Eſſer invidiato, *invidia premi*, *invidia flagrare*, *eſſe in invidia apud aliquem*, Cic.

Invidiatore, che invidia, *invidus*.

Invidiatrice, che invidia, *invida*.

Invidietta, dim. d' invidia, *livor*.

Invidioſamente, con invidia, *invidioſe*.

Invidioſo,) che invidia, *invidus*, *invidioſus*,
Invido,) *invidus*.

Invietare, e invietire, divenir vieto, *obſoleſcere*, *rancidum*, *vietum fieri*.

Invietito, add. da invietire, *obſoletus*, *rancidus*, *vietus*.

Inviévole, da inviare, atto a inviare, *qui mitti poteſt*.

Invigilare, badare attentamente, *invigilare*.

Invigorire, dar vigore, inanimire, *confirmare*, *roborare*, *vires addere*. § in ſignif. neut. pigliar vigore, *vires acquirere*, *ſumere robur corporis*, Plaut.

Invigorito, add. da invigorire, *vividus*, *validus*, *confirmatus*.

Invilire, ſpaurire, tor l'animo, *perterrefacere*, *deterrere*, *facere terrorem*, Tac. *incutere pavorem*, Liv. in ſignif. neut. per divenir vile, mancar d'animo, *animo concidere*, *labaſcere*, *animis cadere*.

Invilito, add. da invilire, *deterritus*, *vilis*.

Inviluppamento, lo 'nviluppare, *involutio*, *implexus*, *implicatio*.

Inviluppare, avviluppare, involgere, V. § invilupparſi, *ſe involvere*, *ſe alicui rei ingerere*. § per intrigare, impedire, V.

Inviluppato, *involutus*, *implicatus*.

Inviluppo, inviluppamento, *involucrum*.

Invincibile, invincibiliſſimo, *inſuperabilis*, *inexpugnabilis*, *invictus*.

Invincidire, far divenir vincido, *mollire*. § in ſignif. neut. vale divenir vincido, *molleſcere*.

Invio, inviamento, V.

Inviolabile, che non ſi può violare, *inviolabilis*.

Inviolabilmente,) ſenza violare, *inviolate*, *incorrupte*, *integre*.
Inviolatamente,)

Inviolato, non violato, *inviolatus*, *integer*, *incorruptus*.

Inviolento, che non uſa violenza, *non violens*, *non violentus*, *a vi abſtinens*.

Inviperare, e inviperire, incrudelire a guiſa di vipera, e ſi uſa neut. e neut. paſſ. *ſævire*, *exaſperari*.

Inviperato, e inviperito, *exaſperatus*, *exardeſcens*, *excandeſcens*.

,, Invironare, circondare, V.

Inviſcare, e inviſchiare, V. inveſcare, e inveſchiare.

Inviſcato, e inviſchiato, V. inveſcato, e inveſchiato.

Inviſcidimento, Red. t. 4 ingroſſamento, *viſcoſa craſſificatio*, Cæl. Aur.

Inviſcidire, Red. t. 4. divenir viſcoſo, tenace, *glutinoſum*, *viſcoſum fieri*.

Inviſibile, *inviſibilis*, Celſ. *non aſpectabilis*, *ſub oculos*, o *ſub aſpectum non cadens*, Cic. *oculorum obtutum effugiens*.

Inviſibilmente, ſenza poter vederſi, *modo inviſibili*, *ut nemo videat*, *ut videri non poſſit*.

Inviſibilità, inviſibilitade, inviſibilitate, *res obtutum effugiens*, *non aſpectabilis*.

Inviſibilmente, V. inviſibilemente.

Invitamento,) Invito, V.
,, Invitazione,)

Invitare, *invitare*. Invitare a pranzo, *ad prandium invitare*, o *vocare*, Cic. a bere, *invitare aliquem poculis*, Plaut. venite a cena meco... In verità adeſſo ſono ſtato invitato altrove: ve ne ringrazio tuttavia, *cœnabis apud me*... *Vocata eſt opera nunc quidem: tam gratia eſt*, Plaut. invitar uno a venire ad alloggiare in ſua caſa, *invitare aliquem in hoſpitium* Cic. *hoſpitio*, Liv. *invitare aliquem tecto & domo* Cic. § per incitare, invogliare, V. § invitarſi, vale offerirſi, profferirſi, *ſe ſe offerre*, *polliceri*. § invitare, detto così aſſolut. trattandoſi di giuoco, vale accennare, o proporre quella quantità di danaro, che ſi vuol giuocare *pecuniæ ſummam in ludum proponere*. § per chiamare chi ha da entrar in ballo, *ad choream ducendam vocare*. § e neut. paſſ. per chiamarſi ſcambievolmente a far checcheſſia, *ſe mutuo*, *invicem vocare*.

Invitata, invito, V. § tener l'invitata, è lo ſteſſo, che tener l'invito, *conditionem accipere*.

Invitato, add. da invitare, *invitatus*. § per convitato, *conviva*.

Invitatore, che invita, *invitator*.

Invitatorio, ſalmo, che ſi uſa comunemente nel principio dell'uffizio divino, e ſuol prenderſi ancora per l'antifona del medeſimo ſalmo, *invitatorium*, V. Eccl.

Invitatrice, che invita, *invitans*.

,, Invitatura,) lo 'nvitare, *invitatio*, *invitatus*, *us*,
Invitazione,) *invitamentum*. § tener lo 'nvito, vale
Invito,) accettarlo, *conditionem accipere*.

§ invito, è anche termine di giuoco.

Invito, V. L. add. che fa contra ſua voglia, *invitus*.

Invitto, invittiſſimo, non vinto, invincibile, *invictus*, *inſuperabilis*, *inexpugnabilis*.

,, Inviziare, far vizioſo, *contaminare*, *depravare*, *corrumpere*, *vitiis imbuere*. § inviziarſi, divenir vizioſo, *depravari*, *corrumpi*, *vitium concipere*, *ducere*, *trahere*, *contrahere*, *vitioſum fieri*.

Inviziato, add. da inviziare, *vitioſus*, *corruptus*, *depravatus*.

Invizzare, avvizzare, *vietum fieri*.

In ultimo, avverbial. *poſtremo*, *ultimo*, *ad extremum*.

Inulto, V. L. invendicato, *inultus*.

Inumanamente, *inhumane*, *crudeliter*, *inhumaniter*.

Inumanità, inumanitade, inumanitate, *inhumanitas*, *feritas*, *immanitas*.

Inumano, inumaniſſimo, *inhumanus*, *durus*, *ſævus*, *crudelis*, *atrox*.

Inumidire, umettare, *humectare*.

Inumidito, *humectatus*, *humidus*, *madidus*.

,, Inumiliare, umiliare, V.

In uno, e in uno, avv. inſieme, V.

In un attimo, avv. ſubitamente, *momento temporis*, *ſubito*, *illico*, *repente*, *confeſtim*, *extemplo*, *ſtatim*.

In un baleno, V. baleno.

In un batter d'occhio, avv. in un momento, *ictu oculi*, *momento temporis*.

In un iſtante,)
In un ſubito,) in un attimo, V. iſtante.
In un tratto,)

Invocare, chiamare in aiuto pregando, *invocare*, *appellare*, *implorare*. § per chiamar comandando, *arceſſere*.

Invocato, add. da invocare, *invocatus*.

Invocatore,) che invoca, *invocans*.
Invocatrice,)

Invocazione, lo 'nvocare, *invocatio*.

Invoglia, tela groſſa, o coſa ſimile, colla quale ſi rinvolgono balle, fardelli, e ſimili, *involucrum*, *integumentum*, *ſegeſtre*, o *ſegeſtrium*, *ii*.

Invogliare, indur voglia, deſiderio, *deſiderium*, o *cupiditatem alicuius rei alicui injicere*, Cic. § invogliarſi, vale aver voglia, deſiderare, V.

Invogliare da invoglia, vale coprir con invoglie, *involvere*.

Invogliato, invogliatiſſimo, Red. t. 4. divenuto deſideroſo, *avidus*, *cupidus*. § da invoglia, vale rinvolto, *involutus*.

Invoglio, invoglia, V.

Involare, imbolare, *furari*, *ſurripere*, *involare*, Plin. § involarſi, dileguarſi, ſparire, V. § involare, prender furtivamente, ſorprendere, *invadere*, *ſurripere*.

Involato, add. da involare, *raptus*.

Involatore, che invola, *fur*, *raptor*.

Involatrice, che invola, *fur*.

Involgere, ravvolgere, inviluppare, *obvolvere*. § involgerſi, *ſe involvere*, *ſe obvolvere*. § per metaf. comprendere, V.

Involgimento, involtura, ravvolgimento, V.

Involo, imbolio, *furtum*.

Involontariamente, *invite*, *invito animo*.

Involontario, inſt. che non è di volontà, *id quod contra*, o *præter voluntatem eſt*, *involuntarium*, T. Teol.

Involontario, involontariſſimo, contrario di volontario, *invitus*, *involuntarius*.

Involpare, neut. divenir volpato, e ſi dice del grano, *rubiginem contrahere*.

Involpire, neut. divenir malizioſo, *vulpinari*, *mendaciis*, *ac fraudibus verba pervertere*.

In volta, avv. eſſer in volta, vale eſſer in atto di fuggire, *tergo dare*. § metter in volta, vale far fuggire, metterſi in fuga, V. fuga, fugare. § metterſi in volta, vale fuggire, V. § andare, mettere, o mandare in volta, vagliono andare, condurre, o mandare attorno, in giro, o a ſpaſſo, *circumducere*. § tornar in volta, vale tornar in dietro, *redire*, *reverti*.

Involtare, involgere, *involvere*, *obvolvere*.

Involtino, Red. t. 5. dim. d' involto, *exiguum involucrum*.

Involto, ſuſt. maſſa di coſe ravvolte inſieme ſotto una medeſima coperta, *involucrum*.

Involto, add. da involgere, *involutus*, *obvolutus*.

Involture, aggiramento, e ſi dice per lo più per metaf. e vale cenni, o parole ambigue per non ſi laſciar appoſtare, *circuitio*. Cic.

Involvere, V. L. involgere, *involvere*.

Involvimento, lo 'nvolvere, *involutio*. § per metaf. aggiramento, malizia, *dolus*, *fraus*, *circuitio*, *ambages*.

Involuto, add. da involvere, *involutus*.

Involuzione, involvimento, V.

In voto, avv. col primo o largo, in vano, V.

Inurbanità, inurbanitade, inurbanitate, inciviltà, *ruſticitas*.

Inurbano, V. L. incivile, *inurbanus*, *ruſticus*, *agreſtis*, *moribus incompoſitus*.

Inurbarſi, V. L. entrar nella città, *urbem ingredi*.

Inuſato, V. Inuſitato.

Inuſitatamente, *inſolenter*, *inuſitate*.

Inuſitato, *inſolitus*, *inuſitatus*.

Inutile, inutiliſſimo, *inutilis*.

Inutilmente, *inutiliter*, *fruſtra*, *incaſſum*.

Invulnerabile, V. L. che non può eſſer ferito, *invulnerabilis*, *qui vulnerari non poteſt*, *nullis violabilis armis*, Virg.

Inuzzolire, V. inuggiolire.

Inzaccherato, pieno di zacchere, *luto aſperſus*. § per metaf. intrigato, avviluppato, obbligato, V.

Inzeffatto, Cioſc. V. palanca. § ſignifica anche ſtivato, zeppo, pieno, *repletus*, *ſtipatus*, *fartus*.

Inzaffirarſi, ornarſi di zaffiri, *ſapphiris ornari*.

Inzampognare, infinocchiare, fa cornamuſa, *verba dare*.

Inzavardare, intridere, imbrodolare, *fœdare*, *inquinare*, *inficere*.

Inzavardato, add. da inzavardare, *fœdatus*, *inquinatus*.

Inzeppamento, intruſione fatta per forza, *coacervatio*, *inſertio*, *iniectio*.

Inzeppare, empir di zeppe, mettere zeppe, *coacervare*, *congerere*. § per ſimil. ficcar per forza, *intrudere*.

Inzibettato, che ha odore di zibetto, profumato, *perfuſus odoribus*, *aſſyriane medicatus*. Col tutti non poſſono eſſere inzibettati come lei, *non omnes poſſunt olere unguenta exotica*, *ſicut tu oles*, Plaut.

Inzigazione,
Inzigamento, } inſtigazione, V.

Inzigare, metter al punto, ſtimolare, inſtigare, V.

Inzigato, inſtigato, *inſtigatus*, *incitatus*.

Inzoccolato, che ha gli zoccoli in piede, *calonibus indutus*.

Inzotichire, divenir zotico, *ruſticum*, *agreſtem*, *inurbanum*, *rudem fieri*, *agreſtes mores induere*.

In zucca, avv. vale col capo ſcoperto, *aperto capite*.

Inzuccherare, aſpergere di zucchero, *ſaccharo condire*, *induere*, *ſaccharo aſpergere*.

Inzuccherato, *ſaccharo conditus*, *aſperſus*.

Inzuppamento, l' inzuppare, *immerſio*, *mador*.

Inzuppare, intignere nelle coſe liquide materie, che poſſono incorporarle, *immergere*, *madefacere*, *macerare*. § inzupparſi, vale inumidirſi, incorporando in ſe l' umido, *madeſcere*, *humectari*.

Inzuppato, add. da inzuppare, *immerſus*, *madefactus*.

In zurro, eſſer in zurro, o ſimili, vale lo ſteſſo che eſſer in gazzurro, *exſultare*, *geſtire*.

I O

Io, pronome, *ego*. Io proprio, io ſteſſo, *egomet*, *ego ipſe*, *ego idem*. Io io vero, *ne ego*, *ego quidem*. Io per me, *ego vero*, *quod ad me attinet*.

Ionico, aggiunto d' uno de' cinque ordini dell' architettura, *Ionicus*.

Iota, nome di lettera Greca, che pronunziata così intera, vale niente, lo ſteſſo che zero, *nil*, *nihil*. Non laſciar un iota di quello, che t' è ſtato ordinato, *quod imperatum eſt*, *ne minimum quidem omittas*.

I P

Iperbola, e iperbole, figura piana generata da una delle ſezioni del cono, *hyperbole*. T. M. § è anche figura rettorica, *hyperbole*, Sen. *ſuperlatio*. Cic. *ſuperiectio* Quint.

Iperboleggiare, magnificar con parole, *amplificare*, *exaggerare*.

Iperbolicamente, con iperbole, *ultra fidem*, *elatorie*. Aſc. Ped. *hyperbolice*, T. G. dirà d' aver ſcritto iperbolicamente, *dicet ſe ſcribendo ultra fidem exaggeraſſe*.

Iperbolico, d' iperbole, *hyperbolicus*. T. M. coſa iperbolica, *res ultra fidem exaggerata*, *quæ omnem fidem excedat*. Sermone iperbolico, *oratio*, *quæ fidem omnem excedit*.

Iperbolo, iperbolico, V.

Iperbolone, iperbole grande, *ingens hyperbole*, *o ſuperlatio*.

Iperico, e ipericon, pianta nota, *hypericon*.

Ipociſtide, (pianta) *hypociſtis*, V. G.

Ipocondria, malattia nota, *triſtitia*, *affectio hypocondriaca*, T. M. *melancholia*.

Ipocondriaco, che patiſce ipocondria, *triſtis*, *hypocondriacus*, T. M. *melancholicus*.

Ipocondro, ipocondrio, V. § ipocondri chiamano i medici le regioni del fegato, e della milza, *hypocondria*, Plin.

Ipocriſia, e ipocriſia,) finzione di bontà per
Ipocrità, ipocritade, ipocritate,) coprire le malizie,
hypocriſis, D. Hier. *probitatis ſimulatio*, *fucata virtutis ſpecies*.

Ipocrito, e ipocrita ſuſt. macchiato d' ipocriſia, *probitatis ſimulator*, *hypocrita*, *hypocrites*, appreſſo i ſanti Padri.

Ipocrito, add. che ha ipocriſia, *ſimulatus*, *fictus*.

Ipocritone, accr. d' ipocrito, *probitatis ſimulator*.

Iposarca, ſorta d' idropiſia.

Ipoteca, termine de' legiſti, e vale diritto ſopra alcuna coſa per convenzione obbligata al creditore per ſicurezza del ſuo credito, *hypotheca*.

Ipoteſi, ſuppoſto, *hypotheſis*. V. G.

Ipotetico, ſuppoſitivo, *hypotheticus*. V. G.

Ippomane, pezzetto di carne, che alcuni credono, che ſi trovi nella fronte de' cavalli ſubito, che ſon nati, *hippomanes*.

Ippopotamo, e ipotamo, ſorta di peſce, *hippopotamus*.

I R

Ira, *ira*, V. collera.

Iracondamente, con iracondia, *iracunde*.

Iracondia, e iracundia, ira, *ira*, *iracundia*.

Iracondioſo, e iracundioſo,) inchinato all' ira, *iracun-*
Iracondo, e iracundo,) *dus*, *ſtomachoſus*.

Iracundo, iracondo, V.

Iramento, l' adirarſi, e l' ira ſteſſa, *indignatio*, *ira*.

Irarſi, muoverſi a ira, metterſi in collera, V. collera, § in ſent. neut. vale lo ſteſſo.

Iraſcibile, aggiunto d' appetito, ed è quella parte di eſſo, che muove l' anima all' ira, *iraſcibilis*, T. Fil.

Iraſcibilità, iraſcibilitade, iraſcibilitate, aſtr. d' iraſcibile, *ira*, *iracundia*.

Iratamente, con ira, *irate*, *per iram*.

Irato, pieno d' ira, *iratus*, *indignatus*.

Irco, V. L. becco, *hircus*.

Ire, andare, V. § ire, per perderſi, V. § ire del corpo, vale cacare, V.

Ireos, ghiaggiuolo, Iris.

Iri, e iride, l' arco baleno, *iris*. § per ſimil. ſi dice a quel cerchio di vari colori, che circonde la pupilla, *iris*, T. med. § per ghiaggiuolo, *iris*.

Ironia, fig. rettorica, *ironia*, *illuſio*.

Ironicamente, con ironia, *per ironiam*, *ironice*, Aſc. Ped.

Ironico, d' ironia, *diſſimulantia*, *& ironiæ plenus*, *per ironiam*, *ad ironiam*, *ironice confictus*.

Iroſamente, iracondamente, V.

Iroſo, iracondioſo, V.

Irradiare, e inradiare, raggiere, *radiare*, *radios emittere*, Col.

Irradiato, e inradiato, *radiatus*, *illuſtratus*.

Irradiazione, lo irradiare, *radiatio*.

Irraggiare, irradiare, V.

Irraggiato, irradiato, V.

Irragionevole, irragionevolmente, V. inragionevole, ec.

Irrazionabile, V. inrazionabile.

Irrazionabilità, irrazionabilitade, irrazionabilitate, V. inrazionalità, ec.

Irrazionalilmente, V. inragionevolmente.

Irrazionale, irrazionalità, irrazionalitade, irrazionalitate, V. inrazionale, inrazionalità.

Irreconciliabile, che non ſi può riconciliare, *implacabilis*.

Irrecuperabile, V. inrecuperabile.

Irrefragabile, V. inrefragabile.

Irrefrenabile, irrefrenabilmente, V. inrefrenabile, ec.

Irregolare, V. inregolare. § per fuori di regola, ſenza regole, e ſi dice da' geometri di quelle figure, che non hanno egualità d' angoli, e di lati, *irregularis*, T. de' geometri. § per caduto in irregolarità, *irregularis*, T. eccl.

Irregolarità, irregolaritade, irregolaritate, V. inregolarità, ec.

Irregolatamente, ſregolatamente, V.

Irregolato, V. inregolato.

Irreligioſamente, irreligioſità, irreligioſitade, irreligioſitate, irreligioſo, V. inreligioſamente, ec.

Irremediabile, irremedievole, V. inremediabile, ec.

Irremiſſibile, incapace di remiſſione, o di perdono, *inexpiabilis*, *qui nulla ratione expiari poteſt*, *venia indignus*.

Irremiſſibilmente, ſenza remiſſione, *ſine venia*, *citra ullam veniæ ſpem*.

Irremunerabile, e inremunerabile, che non ſi può remunerare, *irremunerabilis*, Apul. *cui par rependi nequit*, *quod penſari nequit*. Beneficio irremunerabile, *beneficium irreſolubile*.

Irremunerato, V. inremunerato.

Irreparabile, irreparabilmente, V. inreparabile, ec.

Irreprenſibile, V. inreprenſibile.

Irreprobabile, V. inreprobabile.

Irrepugnabile, V. inrepugnabile.

Irreſolubile, che non ſi può riſolvere, *irreſolubilis*, *qui tolli*, *qui ſolvi non poteſt*.

Irreſoluto, irreſoluzione, V. inreſoluto, ec.

Irretamento, V. inretamento.

Irretire, e inretire, pigliar con rete, *irretire*. § per metaf. prender con ingegno, *irretire*, *illaqueare*. § per invi. luppare, imbrogliare, V.

Irretito, e inretito, *irretitus*, *illaqueatus*.

Irretrattabile, V. inretrattabile.

Irreverente, irreverentiſſimo, irreverentemente, irreverenza, V. inreverente, ec.

Irrevocabile, irrevocabilmente, irrevochevole, irrevochevolmente, V. inrevocabile, ec

Irricchire, irricchito, V. inricchire, ec.

Irricordevole, V. inricordevole.

Irridere, deridere, *irridere*, *deridere*, *illudere*.

Irrigare, irrigato, V. inrigare, inrigato.

Irrigatore, che irriga, *irrigans*.

Irrigidire, irrigidito, V. inrigidire, inrigidito.

Irrimediabile, irrimediatamente, V. inrimediabile, ec.

Irrimeſſibile, V. inrimeſſibile.

Irriſione, e inriſione, V. deriſione.

Irriſoluto, V. inriſoluto.

Irriſore, e inriſore, ſchernitore, *irriſor*, *deriſor*, *cavillator*, *augator*, *ſannio*.

Irritamento, e inritamento, V. irritazione.

Irritare, provocare, e non che nell' att. ſi uſa anche nel ſignif. neut. paſſ. *laceſſere*, *provocare*.

Irritativo, atto ad irritare, *irritans*, *laceſſens*, *provocans*.

Irritato, add. da irritare, *irritatus*, *laceſſitus*.

Irritatore, che irrita, *irritans*.

Irritatrice, che irrita, *quæ irritat*, *laceſſit*.

Irritazione, e inritazione, l' irritare, *irritatio*, *irritamentum*, *irritamen*.

Irritroſire, e irritroſito, V. inritroſire, e inritroſito.

Irriverente, e inriverente, *irreverens*. Tert. *qui non reveretur*, *impudens*.

Irriverenza, e inriverenza, contrario di riverenza, *irreverentia*, *impudentia*.

Irrorare, e inrorare, aſpergere di rugiada, e anche bagnar ſemplicemente di checcheſſia, *irrorare*, *aſpergere*, *madefacere*.

Irrugginire, irrugginito, V. inrugginire, inrugginito.

Irrugiadare, irrugiadato, V. inrugiadare, inrugiadato.

Irſuto,) orride, aſpro, ruvido, *hirſutus*,
Irto,) *hirtus*.

I S

,, Iſapo, iſopo V.

Iſchio, albero, che fa ghianda, *æſculus*. D' iſchio, *æſculeus*, *æſculinus*.

Iſola, paeſe, o territorio, racchiuſo d' ogni intorno da acque, *inſula* § per iſolato, ſoſt. V.

Iſolato, ſuſt. ceppo di caſe poſto in iſola, ſtaccato da tutte le bande, *inſula*, Cic.

Iſolato, add. ſtaccato da tutte le bande, *inſulatus*. Apul. *inſulenſis*, Sol. *ſeparatus*.

Iſoletta, dim. d' iſola, *parva inſula*,

Iſopo, e iſſopo, erba, *hyſſopus*.

Iſoſcele, aggiunto dato da' geometri a quel triangolo, che ha due lati eguali, *iſoſceles*, V. G. *æquicrus*, T. de' geometri.

Iſpezione, V. inſpezione.

Iſpido, iſpidiſſimo, irſuto, *hirſutus*, *hirtus*.

,, Iſſa, ora, adeſſo, *nunc*, *in præſentia*, *modo*.

,, Iſſo, V. L. eſſo, V.

Iſſofatto, V. L. avv. vale immantinente, ſubito ſubito, V.

Iſſopo, V. iſopo.

,, Iſtato, ſtato dal verbo eſſere.

Iſtantaneamente, in un inſtante, V.

Iſtantaneo, inſtantaneo, *quod momento temporis fit*.

Iſtante, iſtantiſſimo, V. inſtante inſtantiſſimo. § iſtante per eſtante, preſente V.

Iſtantemente, iſtanza, e iſtanzia, iſtare, V. inſtantemente, ec.

Iſterico, uterino, *hiſtericus*.

Iſtigatore, Caro let. vol. 2. V. inſtigatore.

,, Iſtinenza, e iſtinenzia, V. aſtinenza.

Iſtinto, V. inſtinto.

Iſtoria, *hiſtoria* V. ſtoria. § per ſucceſſo, avvenimento, V.

Iſtoriale, che appartiene ad iſtoria, *hiſtoricus*, *ad hiſtoriam pertinens*

Iſtorialmente, per modo d' iſtorie, *hiſtorice*, *inſtar hiſtoriæ*.

Iſtoriare, V. del D. ſ. dipingere iſtorie, *hiſtorias pingere*.

Iſtoriato, add. dipinto, o ſcolpito d' iſtorie, *ſimulacris diſtinctus, ornatus, pictus.*

Iſtoricamente, a modo d' iſtoria, *hiſtorice.*

Iſtorico, ſcrittor di ſtoria, *hiſtoricus, hiſtoriæ ſcriptor, actuarius.*

Iſtorico, add. iſtoriale, V.

Iſtorietta, dim. di ſtoria, *brevis hiſtoria.*

Iſtoriografo, ſuſtant. ſcrittor di ſtoria, *hiſtoriæ ſcriptor, actuarius.*

Iſtoriografo, add. che appartiene a ſtoria, V. iſtoriale.

,, Iſtronomia, aſtronomía, V.

,, Iſtratto, add. eſtratto, cavato, V.

Iſtrice, animal noto, *hyſtrix.*

Iſtrione, commediante, *hiſtrio, comœdus.*

,, Iſtrologia, aſtrología, V.

Iſtronomia. V. ſtronomía.

I T

Ita, V. L. avv. vale sì, *ita maxime.*

Iterare, ripetere, *iterare, repetere.*

Iterato, *iteratus, repetitus.*

Iterante, che itera, che ripete, *qui iterat.*

Itinerario, V. L. deſcrizione del viaggio, *itinerarium* Veg. *itineris deſcriptio.*

Itterico, che patiſce d' itterizia, *ictericus, arquatus.*

Itterizia, malattia, che procede da ſpargimento di fiele, *morbus regius, arquatus.*

I V

Iva, ſorta d' erba, *chamæpytis, iva.*

,, Ivaccio, Bun. Ret. avaccio, V.

Iubere, V. L. comandare, *iubere.*

Iubilare, V. L. giubbilare, V.

Iubileo, V. L. giubbileo, V.

Iudicare, V. L. giudicare, V.

Iudicatore, V. L. giudicatore, V.

Iudiciale, V. L. giudiciale, V.

Iudiciario, V. L. giudiziario, V.

Iudicio, V. L. giudicio, V.

Iugero, V. L. miſura di terreno, quanto può lavorare un giogo in un giorno, *iugerum.*

Iugulare, add. aggiunto di alcune vene, *ad iugulum pertinentes, iugulares*, T. de' notomiſti.

Ivi avv. quivi, e talora anche di lì *illinc, inde.* § vale anche là, a quel luogo, *eo illuc.* Da ivi, *inde.*

Ivi entro, o come più comunemente ſi ſcrive, iv' entro, avv. *ibi intus.*

,, Ivritta, avv. ivi, *ibi.*

Iura, giura, congiura, *coniuratio, conſpiratio.*

Iure, V. L. giure, legge, ragion civile, *ius.*

Iuridicamente, giuridicamente, V.

Iuridico, add. che ha iure, giuridico, *iuridicus.*

Iuridizione, V. giuriſdizione.

Iuriſconſulto, V. L.) *iuriſperitus, iuriſ-*
Iuriſperito, V. L.) *conſultus, iuris,*
Iuriſta,) *& legum peritus*

Iuſquiamo, ſeme dell' erba caſſilagine, o dente cavallino, *hyoſcyamus.*

Iuſtizia, V. L. giuſtizia.

Iuſtiziare, V. L. giuſtiziare.

Iuſto, giuſto, V.

I Z

Izza, ira, e per lo più con provocazione, e irritamento, *indignatio, ira.*

L

LA, alle volte è pronome, alle volte è articolo, V. i gramatici.

Là avv. di luogo, *illic, illuc.* Correr quà, e là, *huc, atque illuc curſitare*, Hor. là, dove avvi un gran caprifico, *illic, ubi caprificus magnus eſt*, Ter.

Là intorno, poco più, poco meno, *circiter.*

Labarda, arme in aſta, *haſta.* § appoggiar la labarda, ſi dice per metaf. dell' andare a mangiare a caſa d' altri ſenza ſpendere, *apud aliquem cœnare.*

Labardaccia, pegg. di labarda, *vilis haſta.*

Labbia faccia, aſpetto, V.

Labbricciuolo, dim. di labbro, *labellum.*

Labbro, *labrum, labium.* Il labbro di ſopra, *labrum ſuperius*, Cæſ. di ſotto, *labrum inferius.* Labbro rivolto in ſe, *labrum reſimum, reſupinum* § per ſimil. orlo di vaſo, o d' altro, *labrum, ora.* § Labbro di Venere, ſorta d' erba, *dipſacus ſativus*

Labbruccio, dim. di labbro, *labellum.*

Labe, V. L. macchia, *labes.*

Labefattato, Red. t. 6 indebolito, guaſto, offeſo, *labefactatus.*

Labere, V. L. ſdrucciolare, *labi.*

Laberinto, luogo pieno di vie dubbie, e intrigate, *labyrinthus.* § per ſimil. è un luogo dell' interna cavità dell' orecchio degli animali, *labyrinthus.*

Labile, lubrico, cadevole *lubricus, labidus, caducus.*

Laborinto, laberinto, V.

Labole, labile, V.

Labore, V. L. fatica, *labor.*

Laborioſamente, con fatica, *laborioſe.*

Laborioſità, laborioſitade, laborioſitate, V. fatica.

Laborioſo, laborioſiſſimo, faticoſo, difficile a farſi, *laborioſus.*

Labruſca, V. lambruſca.

Lacca, V. anca. § per l'anca, e coſcia degli animali quadrupedi, *coxa.* § per un color roſſo, che adoperano i dipintori, *purpuriſſum, ſandaracha* § per una ſpezie di gomma in lagrime, *lacca officinarum.*

Lacchè, ſervidore giovane, che ſerve a piedi, o ſerve correndo il padrone, *a pedibus, curſor.*

Lacchetta, inſtrumento, col quale ſi giuoca alla palla, *reticulum*, Ovid. § per anca, e coſcia degli animali quadrupedi, *coxa.*

Lacchezzino, e lacchezzo, coſa ſaporita, e piacente, *res acris, auſtera, guſtu acri.*

Laccia, cheppia, peſce di mare, *aloſa, clupea.*

Laccio,) legame, o foggia di
Lacciolo, e lacciuolo,) ceppio, *laqueus.*
Lacciuoletto, e lacciuoletto,) Laccio da pigliar uccelli, *laqueus, pedica, tendicula.* Lacci della berretta, *offendix.* Feſt. quando giugne ſotto il mento, ed ivi legaſi, *offendimentum.* Feſt § per metaf. ogni, e qualunque ſorta d' inganno, o inſidia, la quale ſi tende tanto all' animo, quanto al corpo, *laqueus.* V. inſidia, inganno. § per la pena della forca, V. forca.

Laceramento, il lacerare, *laceratio.*

Lacerante, che lacera, *lacerans, lanians, dilanians, ſcindens.*

Lacerare, sbranare, rompere, *lacerare, laniare, conſcerpere, ſcindere, conſcindere.* Lacerare in più parti, *dilacerare, dilaniare, diſcerpere, diſcindere*, § per metaf. *lacerare aliquem, o famam alicuius*, Cic. Liv. *aliquem conſcindere, proſcindere, mordere*, Cic. Ter. *lacerare aliquem verborum contumeliis, infeſto ore*, Cic. *dente theonino aliquem rodere, circumrodere*, Hor.

Lacerato, add. da lacerare, *laceratus, laniatus, dilaniatus, diſciſſus, lacer, lacerus*

Lacerazione, il lacerare, *laceratio, ſciſſura, conſciſſura.*

Lacero, V. lacerato.

Lacerto, V. L. congiunzione di più capi di nervi inſieme, ed è in alcuna parte del braccio, *lacertus*, *torus*.

,, **Laci**, avv. lo ſteſſo, che là, *illic*, *illuc*.

Laco, V. lago.

Lacrima, lacrimabile, lacrimale, lacrimante, lacrimare, lacrimoſo, ec. V. lagrima, lagrimabile, ec. § lacrima, per ſorta di vino.

Lacuna, ridotto d'acqua morta, *lacuna*. § per concavità, fondo, *fundus*.

Lacunale di lacuna, *paludoſus*.

Lacunoſo, pien di lacune, *paludibus frequens*, *paludoſus*.

Ladano, liquore, che traſuda dalle foglie dell'imbrentina, *ladanum*.

Laddove, V. là dove.

,, **Ladico**, V. laico.

Lado, laido, V.

Là dove, e laddove, purchè, ogni volta che, V. § per poichè, giacchè, mentre, V. § per dove, V. § per dove avverſativo, V.

Ladrino, dim. di ladro, *furunculus*, *lepta*, *latrunculus*.

Ladro, *latro*, *fur*. Ladro di giorno, *fur diurnus*, Cic. di notte, notturno, *fur nocturnus*, Cic. ladro di mare, o per mare, *pirata*. Ladro del danaro pubblico, *peculator*. Di beſtie, *abactor*. § diceſi in prov. ſempre non ride la moglie del ladro, e vale a lungo andare ſono ſcoperte le triſtizie, e caſtigate, *malorum felicitas non eſt diuturna*, *flagitiorum turpis exitus*, preſo da Omero, *cito improborum laeta in perniciem cadunt*, Publ. Mimor. § la comodità fa l'uom ladro, l'occaſione induce ſovente a peccare, *occaſio homines in delictum trahit*, Caſſiodor. § andar, come il ladro alla forca, ſimile all'altro, andar, come la biſcia all'incanto, V. incanto.

Ladroneia, moltitudine di ladroni, *furum*, o *latronum manus*. § per ingiuſta amminiſtrazione di chicheſſia, *peculatus*.

Ladroncelleria, quaſi dim. di ladroneccio, *furtum*, *latrocinium*, *latrocinatio*.

Ladroncello, V. ladrino.

Ladrone, V. aſſaſſino.

Ladroneccio, ruberia, *furtum*, *latrocinium*.

Ladroneſco, add. da ladro, *latronum in morem*.

Ladruccio, V. ladrino.

Là entro, *illac intus*. § per là, *illic*, *illuc*.

Lagena, V. L. miſura di liquori, particolarmente di vino, *lagena*.

Laggiù, e là giù, e laggiue,) *illic*, *illuc*.
Laggiuſo,

Laghettino, dim. di laghetto,) *lacuſculus*.
Laghetto, dim. di lago,

,, **Lagna**, afflizione, pena, dolore, ec. che induca a lagnarſi, *moleſtia*, *maeror*, *dolor*.

Lagnamento, lagna, V.

Lagnarſi, dolerſi, lamentarſi, *queri*, *conqueri*, *dolere*, *lamentari*.

Lagnevole, che ſi lagna, *querulus*.

,, **Lagno**, V. lagna.

Lagnoſamente, con lagni, *querimoniis*, *querulo*, *dolenter*.

Lagnoſo, lagnoſiſſimo, che ſi lagna, *querulus*.

Lago, raunata grande d'acque perpetue, *lacus*. § per gran quantità d'umore, *humoris copia*. § per concavità, profondo, *profundum*, *cavum*.

Lagone, lagone, *lacuna*, *magnus lacus*.

Lagrima, *lacryma*. Lagrime verſate ſenza cagione, *lacrymae abhorrentes*, Liv. quindi naſcono quelle tue lagrime, *hinc illa tua lacryma*. Trattener le lagrime, *tenere*, *continere*, *cohibere lacrymas*, Cic. verſa ſubito delle lagrime, come un fanciullo, *homini illico cadunt lacrymae*, *quaſi puero*, Ter. § per ſimil. gocciola, V.

Lagrimabile, degno di lagrime, *lacrymabilis*.

Lagrimale, quella parte dell'occhio, ond'eſcono le lagrime, glandula lagrimale, *glandula*, *ex qua lacrymae erumpunt*, *effluunt*, *emanant*. Fiſtula lagrimale, *aegilops*, Plin.

Lagrimante, che lagrima, *lacrymans*, *flens*, *lugens*.

Lagrimare, ſuſt. il lagrimare, *lacrymatio*, *delacrymatio*.

Lagrimare, neut. piangere, *lacrymari*, *flere*, *deflere*, *lacrymas effundere*, *profundere*. lagrimavano tutti per allegrezza, *manabant omnibus gaudio lacrymae*, Liv. *prae laetitia omnibus proſiliebant lacrymae*, Plaut. far lagrimar uno, *lacrymas alicui ciere*, *movere*, *excutere*, Cic. Plaut. § in ſignif. att. deplorare, compiangere, V. § per ſimil. gocciolare, verſar gocciole, *lacrymare*, *effundere*. Le viti lagriman un umore, *inſtillat humor*, Virg.

Lagrimato, add. da lagrimare, *fletus*, *defletus*, *deploratus*.

Lagrimazione, il lagrimare, *lacrymatio*, *delacrymatio*. § lagrimazione, ſi dice anche un'infermità degli occhi, per la quale lagrimano, *lacrymatio*, *epiphora*, Cic.

Lagrimetta, dim. di lagrima, *lacrymula*. Con una lagrimetta, che verſerà fregandoſi gli occhi, appagerà, acchetrà il padre, *una lacrymula*, *quam terendo oculos exprimet*, *reſtinguet patrem*, Ter.

Lagrimevole, lagrimevoliſſimo, atto a indur lagrime, *lacrymabilis*, *flebilis*, *deplorandus*.

Lagrimoſamente, con lagrime, *lacrymoſe*, *flebiliter*, *oculis illacrymantibus*.

Lagrimoſo, pieno di lagrime, *lacrymoſus*. § per bagnato, molle, V.

Lagrimuzza, V. lagrimetta.

Lagume, acqua ſtagnante, che fa palude, *palus*, *ſtagnum*, *lacus*.

Laguna, lacuna, *lacuna*.

Lai, voce, che non ſi trova nel numero del meno, lamenti, *lamenta*, *queſtus*, *querela*.

Laicale, di laico, da laico, *laicus*, Tert.

Laicamente, e laicalmente, all'uſanza de' laici, *profane*, Lact. or. § per idiotamente, *indocte*, *inſcite*, *inſipienter*.

Laiciale, laicale, V.

Laico, quegli, che non è iniziato, nè fatto abile a maneggiare le coſe ſacre, *laicus*, Tert. § per non letterato, *illiteratus*, *indoctus*.

Laidamente, laidiſſimamente, ſporcamente, *turpiter*, *foede*.

Laidare, laidire, V.

Laidezza, aſtratto di laido, *turpitudo*, *foeditas*, *deformitas*.

Laidire, bruttare, diſonorare, guaſtare, *foedare*, *deturpare*.

Laidità, laiditade, laiditate, V. laidezza.

Laidito, add. da laidire, *deturpatus*, *foedatus*.

,, **Laido**, ſoſt. V. laidezza.

Laido, add. laidiſſimo, ſozzo, deforme, brutto, *turpis*, *foedus*, *deformis*, *inhoneſtus*, *indecorus*, *ſordidus*.

,, **Laidora**, V. laidezza.

,, **Lalda**, lauda, V.

,, **Laldabile**, lodabile, V.

,, **Laldare**, V. laudare.

,, **Laldatore**, laudatore, V.

,, **Lalde**, laude, V.

,, **Laldire**, Gr. S. Girol. laidire, V.

L'altr'ieri, pochi giorni addietro, *ſuperioribus diebus*, *praeteritis diebus*, *nuper*, *non multis abhinc diebus*. § per ieri l'altro, l'altro giorno, *nudius tertius*.

Lama, pianura, campagna, *planities*, *campus*, *aequor*. § per piaſtra di ferro, o altro metallo, *lamina*. § per la parte della ſpada fuor dell'elſa, o del pome, *enſis*. § venir a mezza lama, ſi dice, quando ſi viene alla concluſione ſubitamente, *cominus pugnare*.

Lambiccare, far uſcire per lambicco, *ſtillare*, *diſtillare*, *inſtillare*. § per met. eſaminar bene una coſa, *expendere*. § lambiccarſi il cervello, V. cervello.

Lambiccato, add. da lambiccare, *diſtillatus*.

Lambicco, V. limbicco.

Lambimento, il lambire, *linctus*, Plin.

Lambire, pigliar leggermente con la lingua cibo, o beveraggio, *lambere*.

Lambitivo, ſorta di medicamento, che ſi lambiſce, *linctus*.

Lambruſca, e lambruſco, ſorta d' uva ſelvatica, *labruſca*.

Lamentabile, lamentevole, V.

Lamentabilmente, V. lamentevolmente.

Lamentamento,)
Lamentanza,) V. lamento.

Lamentare, neut. e neut. paſſ., e talora anche in ſignif. att. *lamentari*, *queri*. Lamentarſi inſieme, *conqueri*; molto, *deqveri*; ſpeſſo, *queritari*. Lamentarſi piangendo, *aliquid deplorare*. Ho veduto una pulzella, che ſi lamentava della morte di ſua madre, *vidi virginem matrem ſuam lamentari mortuam*, Ter.

,, Lamentata, lamentanza, V.

Lamentato, add. da lamentare, *lamentatus*, Sil.

Lamentatore,) che ſi lamenta, *lamentans*, *querens*,
Lamentatrice,) *deplorans*.

Lamentatorio, add. lamentevole, V.

Lamentazioncella, dim. di lamentazione, *brevis lamentatio*.

Lamentazione, V. lamento.

Lamentevole, di lamento, querulo, *lamentabilis*, *querulus*.

Lamentevolmente, con lamento, *flebiliter*.

Lamento, *lamentum*, *queſtus*, *lamentatio*, *nenia*, *querelæ*, *querimonia*

Lamentoſo, pieno di lamenti, *querulus*, *queribundus*.

Lametta, dim. di lama, *lamella*.

Lamicare, piovigginare, V.

Lamiera, armadura, usbergo di lama di ferro, *thorax*. § per piaſtra, o lama, V.

Lamina, lama, *lamina*.

Laminetta, dim. di lamina, *lamella*, *parva lamina*.

Laminoſo, che ha, o è compoſto di lamine, *laminis compactus*

Lammia, V. ſtrega § per ninfa, V.

Lampa. luce, ſplendore, *lux*, *ſplendor*.

Lampada, e lampade, lampana, *lampas*.

Lampana, vaſo ſenza piede, nel quale ſi tiene acceſo lume d'olio, e ſoſpendeſi per lo più innanzi a coſe ſacre, *lampas*.

Lampanaio, che fa le lampane, *lampadum artifex*.

Lampante, riſplendente, *ſplendens*, *nitidus*, *lucens*, *fulgens*. § lampanti, in forza di ſuſt. vale denari, V.

Lampare,) rilucere, e rendere ſplendore a guiſa di
Lampeggiare,) fuoco, o di baleno, *ſplendere*, *fulgere*, *coruſcare*, *lucere*, *nitere*, *enitere*, *emicare*, *micare*, *relucere*, *effulgere*, *elucere*, *effulgurare*.

Lampeggiamento, lampo, *coruſcatio*.

Lampeggio, lampo, V.

Lampione, lampone, V.

Lampo, baleno, o ſplendor di fuoco raſſomigliante il baleno, *ſplendor*, *fulgor*, *coruſcatio*, *fulgetrum*.

Lampone, frutto d'una pianta, che in Latino diceſi *rubus idæus*.

Lampreda, peſce noto, *muræna*.

Lampredotto, lampreda giovane, *iunior*, *parva muræna*. § per lo 'nteſtino delle vitelle, ed altri animali ridotto in vivanda.

Lana, *lana*, *vellus*, *lanicinium*, o *lanitium*. Lana carminata, *lana pexa*, o *pectita*, Plin. *facta*. Non riſcardaſſata, *rudis*. Sporca, *lana ſuccida*, Iuv. *vellus ſuccidum*, Mart. filata, *neta*, Ulp. tinta, *medicata fuco*, Ter. tinta di colore di ſcarlato, *tincta murice*, lana da materaſſo, *tomentum*. Di lana, *laneus*. Coperto di lana, *lanatus*. Il ſudiciume della lana, *œſypum*, Ovid. filar la lana, *trahere lanam*, Iuv. *facere*, Iuſt. *ducere*, *excolere*, Ovid. far gomitoli di lana, *lanam glomerare*, *in orbes*, Ovid. § far d' ogni lana un peſo, fare ogni ſorta di ribalderia, ſenza diſtinzione, *omnibus ſceleribus ſe conſtringendum dare*, *ſacra miſcere profanis*. § diſputar della lana caprina, vale diſputar di coſe frivole, *rixari de lana caprina*.

Lanaiuolo, artefice di lana, *lanarius*.

Lance, bilancia, *lanx*, *libra*.

Lancella, dim. di lance, *parva lanx*.

Lancetta, ſtrumento, col quale i ceruſici cavan ſangue, *ſcalpellus*, *ſcalpellum*, *ſcalprum chirurgicum*. Se ſi caccia poco dentro la lancetta, ſi lacera l'eſteriore cute; ma non ſi taglia la vena, *ſi timide ſcalpellus demittitur, ſummam cutem lacerat, neque venam incidit*, Celſ. § per quel ferro, che moſtra l'ore negli orivoli, *gnomon*.

Lancia, ſtrumento di legno con ferro in punta, e impugnatura da piè, col quale i cavalieri in battaglia feriſcono, *lancea*. § per cavaliere armato di lancia, *eques lancea armatus*. § in ſenſo diſoneſto, *penis*. § per ogni ſpezie d'arma in aſta, *haſta*. § aſſai parole, e poche lancie rotte, ſi dice del moſtrar di far gran coſe, e non ne conchiuder veruna, *lingua factioſus*, Plaut. *vanus oſtentator*, Plin. *frivolus iactator*, Quint. § eſſer lancia d'uno, eſſer ſuo cagnotto, *aſſeclam eſſe*, *ſatellitem*, *ſtipatorem*. § portar ben ſua lancia, o correr ſua lancia, vale far l'ufficio ſuo, *munus obire*, *præclare ſe gerere*. § lancia ſpezzata, chi aſſiſte con arme alla perſona del principe, *ſtipator*, *latro*, Var. *cuſtos corporis*. § far d'una lancia un zipolo, eſtenuar tanto una coſa grande o per ignoranza, o per traſcurataggine, che ſi riduca quaſi al niente, *pro amphora urceus exit*, preſo da Orazio, *ad nihilum redigere*. § come la lancia del Monteſappoli, che pugneva per tutti i verſi, ſi dice di coſa, che nuoca in qualunque ſi voglia modo, *omnibus modis lædere*. § lancia, è anche una ſpezie di meteora. § per ſimil. vale compagno, difenſore, V.

Lanciare, ſcagliare la lancia, o ſimili, *iacere*, *iaculari*, *mittere*, *immittere*, *intorquere*, *vibrare*. Armi da lanciare, *miſſilia tela*. § in vece di percuotere, e ferir con lancia, *lancea percutere*. § in ſignif. neutr. paſſ. gettarſi con impeto, ſcagliarſi *in aliquem irruere*, *incurrere*, *incumbere*, *impetum facere*, Cic. lanciar cantoni, lanciar campanili, vale accreſcere, iperboleggiare *ſermone augere*, *verbis magnificare*.

Lanciata, lo ſpazio di quanto va lontano un'aſta lanciata, *teli ictus*, *lanceæ iactus*. § per colpo, o percoſſa di lancia, *ictus lanceæ*.

Lanciato, add. da lanciare, *vibratus*, *coniectus*, *contortus*, *immiſſus*.

Lanciatore, che lancia, *iaculator*.

Lanciatrice, che lancia, *iaculatrix*.

Lancio, ſalto grande, *ſaltus præceps*. § di primo lancio, vale ſubito, a prima giunta, *initio*, *principio*, *ſubito extemplo*, *illico*, *mox*.

Lancione, lancia grande, *contus*, *immanis lancea*.

Lanciniere, tirator di lancia, *iaculator*

Lanciottare, ferir di lanciotto, *lancea*, *haſta ferire*, *pilo petere*.

Lanciottata, colpo di lanciotto, *pili*, o *iaculi ictus*.

Lanciotto, aſta da lanciare, *pilum*, *iaculum*.

Lanciuola, piccola lancia, *lanceola*, Capit. *miſſile*. § per lo ſtrumento da cavar ſangue, V. lancetta. § per una ſpezie di piantaggine.

Landa, pianura, campagna, prateria, *planities*, *campus*.

Landra, donna di bordello, *meretrix*.

Lanfa, aggiunto d'acqua di fior d'aranci, *citreus*.

,, Langore, V languore.

,, Langueggiare, languire, V.

Languente, che langueſce, *languens*.

Languidetto, dim. di languido, *languidulus*.

Languidezza, V. languore.

Languido, languidiſſimo, ſenza forze, *languidus*, *imbecillis*. Divenir languido, *langueſcere*.

,, Languidore, V. languore.

Languire, mancar di forze, ſvenire, *languere*, *deficere*. Non mi far morir languendo, *confice me*, Hor.

,, Languiſcente, languente, V.

Languore,) mancamento di forze, *languor*, *imbecillitas*,
,, Languura,) *infirmitas*, *ægritudo*.

Laniare, V. L. ſbranare, *laniare*, *dilaniare*. § per metaf. vale trattar male, *laniare*, *dilaniare*.

Laniato, add. da laniare, *dilaniatus*.

Laniatore, che lania, *qui laniat*.

Laniere aggiunto di falcone. Tuano il dice, *lanius*, e Aldrov. *laniarius*.

Lanifero, attenente a lana, *laneus*.

Lanificio, V. L. lavoro di lana, *lanificium*.

Lanifico, attenente a lana, *laneus*, *lanificus*.

Lanino, artefice, che lavora la lana, *lanarius*.

Lano, add. di lana, ed è aggiunto di panno, *laneus*.

Lanoſo, pien di lana, *lanoſus*. § per peloſo, *hiſpidus*, *hirſutus*.

Lanterna, ſtrumento, nel quale ſi porta il lume per difenderlo dal vento, *lanterna*, *laterna*, *carna*, Plaut. dove ten vai con la lanterna acceſa? *quo ambulas tu, qui Vulcanum in cornu concluſum geris?* Plaut. chi porta la lanterna, *laternarius*, Cic. § per fanal delle torri di marino, *laterna*. § per quella parte, ch' è in cima degli edifizi, e ſi ſolleva dal tetto. § moſtrare, o dare altrui lucciole per lanterne, ingannare, moſtrando una coſa per un' altra, *imponere*, *ſupplantare*, *verba dare*, *fucum facere*.

Lanternaio, artefice di lanterne, *laternarum faber*, *opifex*.

Lanternetta,) dim. di lanterna, *parva laterna*.
Lanternino,)

Lanternone, acer. di lanterna, *magna laterna*.

Lanternuto, magro, e ſecco a guiſa di lanterna, *ſuſcens*, *aridus*.

Lanugine, e lanuggine, quei peli morbidi, che cominciano ad apparire a' giovani nelle guance, *lanugo*. § per la gioventù, e pei giovani ſteſſi, che hanno la lanugine, V.

Lanuginoſo, che ha la lanugine, *lanuginoſus*.

Lanuto, lanoſo, *lanoſus*.

Lanzichenecco,) ſoldato Tedeſco a piedi, *pedes Germanus*
Lanzo,) § ſi piglia oggi per quello, ch' è di guardia del principe, *miles praetorianus*, *miles cuſtos corporis*.

Là oltre, là intorno, *illic*, *illuc*.

Là onde, di dove, *unde*.

Laonde, per la qual coſa, *quamobrem*, *quapropter*, *quare*, *quocirca*, *itaque*.

Là ove, là dove, *ubi*.

Lapazio, ſorta d'erba, *lapathum*.

Lapida, pietra, ma ſi dice più propriamente di quella, che cuopre la ſepoltura, *lapis*.

Lapidare, *lapidare*, *lapidibus aliquem obruere*, Cic. *lapidibus appetere*, *caedere*, *conjicere lapides in aliquem*.

Lapidario, V. gioielliere.

Lapidato, add. da lapidare, *lapidibus obrutus*.

Lapidatore, che lapida, *lapidator*.

Lapidazione, il lapidare, *lapidatio*.

Lapide, V. L. lapida, V. § per pietra prezioſa, *gemma*, *lapillus*.

Lapideo, V. L. di lapide, *lapideus*.

Lapidoſo, ſaſſoſo, V.

Lapillare, ridurre in lapilli, *in lapillos comminuere*.

Lapillato, add. da lapillare, *in lapillos comminutus*.

Lapillo, pietruzza, *lapillus*, *calculus*. § per pietra prezioſa, *lapillus*.

Lapislazzalo, lapislazzoli, e lapislazzari, pietra prezioſa di colore azzurro con vene d'oro; i medici la dicono, *lapislazulus*.

Lappe lappe, far lappe lappe, deſiderare ardentemente una coſa, *concupiſcere*, *cupere*. § far il cul lappe lappe, vale aver paura, V. paventare.

Lappola, ſorta d'erba, *lappa*. § per coſa di niun pregio, *res nauci*. § lappola di piano, che s'appicca agli ſtivali groſſi, dicesi in prov. del cavar qualche coſa da perſona, ond' è quaſi impoſſibile il poterne cavare, *ab avaro homine dona extrahere*. § per metaf. ſi dice a perſona, che ſi freghi altrui d' attorno volentieri.

Lappolone, acer. di lappola, *magna lappa*.

Laqueato, V. L. ſoffittato, *laqueatus*, *laquearibus extructus*.

Lardare, metter lardelli nelle carni, che ſi debbono arroſtire, *lardo condire*, *lardo conficere carnes*.

Lardato, add. da lardare, *lardo conditus*.

Lardatura, il lardare *conditura lardi fruſtulis confecta*.

Lardellare, lardare, V.

Lardellino, dim. di lardello, *lardi fruſtulum*.

Lardello, pezzuolo di lardo, *lardi fruſtulum*.

Lardo, graſſo ſtrutto, ed è comunemente di porco, *lardum*, *laridum*, *arvina*. § per carne di porco graſſa, e ſalata, *lardum*, *ſuccidia pinguis*. § nuotar nel lardo, ſi dice dell' andare altrui le coſe interamente ſecondo il ſuo deſiderio, *proſpera fortuna uti*. § gettar il lardo a' cani, diceſi dello ſtraziar checcheſſia, *prodigere*, *perdere*, *projicere margaritas ante porcos*. § tanto torna la gatta al lardo, ch' ella vi laſcia la zampa, ſi dice del tornar a metterſi tante volte in un pericolo, che alla fine vi ſi rimane, *qui amat periculum*, *perit in illo*.

Lardone, carne di porco graſſa, e ſalata, *lardum*, *laridum*.

Largaccio, pegg. di largo, *latiſſimus*.

Largamente, larghiſſimamente, copioſamente, *largius*, *liberaliter*, *late*, *laxe*, *large*, *largiter*, *ampliter*, *prolixe*, *fuſe*, *copioſe*, *ſplendide*, *uberrime*, *profuſe*. Donar largamente, *largiri*, *elargiri*, *large*, *effuſeque donare*, Cic. § per diffuſamente, o dilungo, *pluribus verbis*.

Largare, V. allargare.

Largato, add. da largare, *dilatatus*.

Largheggiare, dare abilità, e facoltà, *facultatem concedere*, *largiri*. Eſſendo largheggiato d' andar a caccia, *cum facultas*, *a poteſtas ei conceſſa eſſet venandi*. § largheggiar di parole, eſſer largo in promettere, *montes auri polliceri*, Sall. Ter. *beneficium eſſe oratione*, Plaut. *promiſſis onerare*. § per uſar liberalità di donativi, e d' altro, *largitionem facere*, *elargiri*. Largheggiare co' ſoldati, *donativo militibus donare*, Suet. *diſtribuere*.

Largheggiatore, che largheggia, *largitor*.

Larghetto, dim. di largo, *latior*.

Larghezza, una delle tre dimenſioni del corpo ſolido, *latitudo*. § per liberalità, *largitas*, *largitio*, *liberalitas*, *humanitas*. Ricomprar l' animo de' ſoldati con larghezza, *largitione militum voluntates redimere*, Cic. § far larghezze dell' altrui, *elargiri de alieno*, Liv. § per abbondanza, copia, *copia*, *affluentia*, *vis*. § per abilità, e licenzia, *facultas*, *copia*. § per latitudine, termine aſtronomico, e geometrico, *latitudo*.

Larghità, larghitade, larghitate, V. larghezza.

Largimento, il largire, *largitio*.

Largire, dare, donare, *largiri*, *donare*, *elargiri*.

Largità, largitade, largitate, larghezza, liberalità, magnificenza, *largitas*, *liberalitas*, *magnificentia*.

Largito, add. da largire, *conceſſus*.

Largitore, che largiſce, *largitor*.

Largitrice, che largiſce, *quae largitur*.

Largizione, largità, *largitio*.

Largo, larghiſſimo, che ha larghezza, *latus*, *ſpatioſus*, *amplus*. Scarpa larga, *calceus laxus*, Hor. § per copioſo, abbondante, *copioſus*, *affluens*. § per magnifico, liberale, corteſe, amorevole, *largus*, *liberalis*, *comis*, *benignus*, *magnificus*. Uomo largo, *homo largus*, Cic. *largus donare*, Hor. largo dell' altrui, e ſtretto del ſuo, *largus de alieno*, *de ſuo parcior*, o *reſtrictior*, Cic. Plaut.

Largo, ſuſt. larghezza, ſpazio, *latitudo*, *planities*, *locus amplus*. § farſi far largo e farſi aver riſpetto, o riverenza, *ſibi exiſtimationem*, *honorem conciliare*, *comparare*, *ſibi obſervantiam*, *venerationem comparare*.

Largo, avv. V. largamente. § volgere, o andar largo a' canti, ſcanſare le difficoltà, e i pericoli, *difficultates evitare*, *ſubtrahere ſe periculis*, Celſ. *ſe periculis eripere*, Plin. § girar largo, non s' appreſſare, *procul abeſſe*.

obeſſe. § andar largo da checcheſſia, andare lontano, *longe progredi*, *proficiſci*. Largo da terra, *procul a terra*, *a continente*.

Largura, grande ſpazio, ſpazioſità, *locus amplus*.

Larice, ſorta d' albero, *larix*.

Laricino, add. di larice, *qui ex larice*.

Laringe, principio, o bocca della canna de' polmoni, *larinx*, *guttur*.

Larva, apparenza di ſpiriti, ombre di morti, *larva*, *umbra*, *ſpectrum*. § per traſmutata apparenza, per maſchera, *larva*, *perſona*.

Laſagna, ſorta di vivanda di paſta di farina, *laganum*, Acron. in Hor. § affogare il can colle laſagne, diceſi in prov. quando per venir al ſuo intento ſi offeriſce maggior partito, che non merita la biſogna, *magna polliceri*. § notar nelle laſagne, vale notar nel lardo, V. lardo. § aſpettare a bocca aperta le laſagne, o aſpettar, che le laſagne piovano altrui in gola, in bocca, figur. ſi dice di chi vuol conſeguire alcuna coſa, e non fa dal canto ſuo niente per ottenerla, *manna*, o *coturnices in deſerto*, dalla Scrittura.

Laſagnaio, chi fa, o vende le laſagne, *laganorum opifex*.

Laſagnone, uomo grande, e ſcipito, *grandis nugator*, *bliteus*.

Laſagnotto, accreſc. di laſagno, *craſſius laganum*.

Laſca, peſce d' acqua dolce, *leuciſcus*. § ſano, come una laſca, d' intera, o perfetta ſanità, *integra*, *optima eſſe valetudine*, *athletice valere*, Plaut.

,, Laſchità, pigrizia, viltà, V.

Laſciamento, il laſciare, *dimiſſio*, Sym.

Laſciamiſtare, diceſi in modo baſſo d' uomo quieto, e che bada a ſe, *tranquillus*. § eſſer pieno di laſciamiſtare, vale eſſer pieno di noia, o d' inquietudine, *tædio*, *moleſtiæ affectus*.

Laſciare, non torre, non portar ſeco in partendoſi checcheſſia, *relinquere*, *linquere*, *deſerere*, *derelinquere*, *pro derelicto rem habere*, Cic. laſciò in pegno il ſuo mantello, *arrhaboni reliquit pallium*, Ter. § per ordinare alcuna coſa nel teſtamento. Mi laſciò ogni ſuo bene, *bona omnia*, *rem omnem*, *fortunaſque ſuas mihi legavit*, *teſtamento reliquit*, Cic. § contrario di tenere, *dimittere*. Laſciami, *omitte me*, *mitte me*, *miſſum me fac*, Ter. § per abbandonare, *deſerere*, V. abbandonare. Laſciar le cattive compagnie, *demigrare ab improbis*, Cic. *nullius rei uſum conſociare cum maleſico*, o *cum improbis*, Phæd. Laſciar fuggir l' occaſione, *occaſionem*, o *facultatem rei gerendæ dimittere*, Cæl. laſciar l' impreſa, *conatu deſiſtere*, Cæſ. laſcia tutte queſte coſe, e procura di riſanarti, *omnia iſta depone*, & *corpori ſervi*, Cic. *miſſa hæc fac*, & *valetudinem cura diligenter*, Cic. § laſciar in pericolo, laſciar uno nella diſgrazie, *afflictum aliquem deſerere*, *in malis*, *in ærumnis aliquem deſerere*, Ter. *alicui abeſſe*, Cic. *deſtituere*, § laſciar le armi, *arma dimittere*, *projicere*, Cic. Cæſ. *decedere ab armis*, *arma deponere*. Laſciar la cura, *abjicere curam*, *deponere curam*, *Idem*. Laſciar la ſua opinione, *de ſententia decedere*, Cic. § laſciar in naſſo, o in aſſo, prov. che vale laſciare uno ne' pericoli ſenza aiuto, e ſenza conſiglio, *in periculo inopem conſilii*, & *auxilii deſerere*, *in malis*, *in ærumnis ope*, & *conſilio indigenti alicui abeſſe*. § per permettere, *permittere*, *ſinere*. Laſciami vivere a modo mio, *ſine me vivere meo modo*, Ter. laſciate, ch' io prima guardi, ſe c' è alcuna inſidia, *ſinite*, *me proſpectare prius*, *ne aſpiam ſint inſidiæ*, Plaut. laſciar entrare uno in caſa, *aliquem in ædes admittere*. Laſciarſi far tutto quel, ch' un vuole, *abutendum ſe permittere alicui*, Suet. laſciar, ch' una città ſi ſaccheggi, *urbem diripiendam*, & *incendiis relinquere*, Cic. *urbem diripiendam dare*, Cæſ. *urbem ad diripiendum*, & *ad incendia tradere*, *concedere*, Cic. Cæſ. laſciar parlare, *dicendi facultatem*, o *poteſtatem dare*, *facere*. § per tralaſciare, *omittere*, *præterire*, *prætermittere*, *ſilentio præterire*, *intermittere*. Laſciar di far il debito ſuo, *deeſſe ſuo muneri*, *ab officio diſcedere*, *declinare*. Comunque e' m' abbia trattato, io non laſcerò d' amarlo, *ut ut erga me meritus eſt*, *mihi adhuc eſt cordi*, Plaut. laſciar nella penna, o in penna, tralaſciar di ſcrivere, *ſilentio præterire*, Cic. § laſciarſi, riſerbarſi, conſervarſi, ritenerſi, *ſibi ſervare*. § laſciar ſtare, ceſſar di fare, *deſinere*, *deſiſtere*, *mittere*. § laſciare, ſi dice dello ſciogliere i cacciatori il cane dal guinzaglio, dietro la fiera, *ſolvere*. § laſciar la briglia, lo ſteſſo, che dar la briglia al cavallo, *laxare habenas*. § laſciar andar un colpo, vale ſcagliarlo, *iacere*. § laſciar il proprio per l' appellativo, laſciar il certo per l' incerto, *rem certam pro incerta*, & *dubia relinquere*.

,, Laſciata, laſciamento, V.

Laſciato, add. da laſciare, *dimiſſus*, *relictus*, *deſtitutus*.

,, Laſcibile, diſſoluto, licenzioſo, traſcorſo, *licentior*.

Laſcio,) legato fatto per teſtamento, *legatum* § la-
Laſcito,) ſcio, per teſtamento, *teſtamentum*. § ſi
dice anche a guinzaglio, V.

Laſciva, laſcivia, V.

Laſcivamente, con laſcivia, *laſcive*, *petulanter*, *molliter*, *turpiter*, *inhoneſte*.

,, Laſcivanza, V. laſcivia.

Laſcivetto, dim. di laſcivo, *procax*, *petulans*, *laſciviens*.

Laſcivia, movimento diſoneſto di corpo, e d' animo diſſoluto, procedente da intemperanza carnale, *laſcivia*, *ſalacitas*, *petulantia*.

,, Laſciviare, laſcivire, V.

Laſciviente, laſcivo, V.

,, Laſcivire, divenir laſcivo, *laſcivire*.

Laſcività, laſcivitade, laſcivitate, V. laſcivia.

Laſcivo, laſciviſſimo, che ha laſcivia, *laſcivus*, *petulans*, *ſalax*.

Laſcivolo, laſcivetto, V.

,, Laſco, pigro, vile, *iners*, *mollis*, *ſupinus*, *deſidioſus*, *otioſus*, *piger*.

Laſſa, guinzaglio, V.

Laſſare, ſtancare, *laſſare*, *defatigare*, *delaſſare*, *fatigare*. § per laſciare, V.

Laſſativo, che ha virtù di lenire, e mollificare, o purgare, *laxativus*, Cel. Aurel. *molliens*, *lenans*.

Laſſato, ſtraccato, *laſſatus*, *defatigatus*.

Laſſazione, fiacchezza, rilaſſazione, *laſſitudo*, *languor*.

Laſſezza, ſtanchezza, *laſſitudo*, *languor*.

Laſſo, ſtanco, ſtracco, *laſſus*, *feſſus*, *defatigatus*. § per infelice, miſero, meſchino, *infelix*, *miſer*. Laſſo me! *me miſerum*!

Laſsù, e la ſu, } In quel luogo alto, *illic*, *illuc*.
Laſſuſo,

Laſtra, pietra non molto groſſa, e di ſuperficie piana, *lapis complanatus*, *lamina lapidea*. § porre uno in ſulle laſtre, vale ucciderlo, V. § mangiarſi le laſtre, vale far il bravo, *ſtrenuitatem*, *virtutem*, *ferociam oſtentare*, *thraſonem agere*.

Laſtraiuolo, che lavora intorno alle laſtre.

Laſtretta, Croſc. Voc. ſecca, dim. di laſtra, *tenuis lamina lapidea*.

Laſtricare, coprire il ſuolo della terra con laſtre congegnate inſieme, *lapidibus ſternere*. § per metaf. laſtricar ad uno la via, *viam ſternere*, *munire*.

Laſtricato, ſuſt. il coperto di laſtre, *pavimentum lapidibus ſtratum*.

Laſtricato, add. da laſtricare, *lapidibus ſtratus*, *ſaxis conſtratus*.

Laſtricatura, } V. laſtricato, ſuſt. § eſſere condotto al la-
Laſtrico, } ſtrico, eſſere ridotto ſul laſtrico, venir in eſtrema neceſſità, *in extremum diſcrimen adductum eſſe*, Cic. *ad extremum perductum*, Cæſ. *ad inopiam redactum eſſe*, Cic.

Laſtrone, laſtra grande, *magna lapidea lamina*.

Laſtruccia, laſtra piccola, *parva*, *exigua lapidea lamina*.

Latebra, V. L. oſcurità, naſcondiglio, V.

Latebroſo, V. L. pieno di naſcondigli, *latebroſus*.

Latente, V. L. nascoso, oscuro, *latens*, *obscurus*.
Latentemente, V. L. nascosamente, *clam*, *latenter*.
Laterale, de' fianchi, *a latere*.
Lateralmente, da' fianchi, *a latere*.
Latere, V. L. star nascosto, *latere*.
Latrina, V. cesso, fogna.
„ Latezza, V latitudine.
Latibulo, V. L. latebra, *latibulum*, *latebra*.
Latinamente, largamente, agiatamente, agevolmente, *late*, *facile*, § per alla latina, *latine*.
Latinare, latinizzare, V.
Latinismo, Crusc. prefaz. voce, o maniera di dire latina, *latinum dicendi genus*.
Latinità Crusc. pref. *latinitas*.
Latinizzare, dire in latino, tradurre in latino, *latine reddere*.
Latino, sust. linguaggio, idioma, *sermo*, *lingua*. Ciascuno parla in suo latino, *quisque patrio sermone loquitur*. § per ragionamento, discorso, *eloquium*, *oratio*. § per composizione da latinizzarsi, *dictatum*. § dare altrui il latino, vale fargli il maestro addosso, trattarlo da fanciullo, *aliquem edocere*. § far il latino a cavallo, vale ridursi a fare una cosa per forza, o contro il proprio genio, *agre aliquid facere*. § per dottrina, V.
Latino, add. latinissimo, Red. t. 2. del Lazio, e pigliasi il più delle volte per Italiano, *Latinus*, *Latiniensis*, *Latiaris*. § per chiaro, piano, intelligibile, *clarus*, *perspicuus*. § per largo, agiato, *latus*, *facilis*. § latino di bocca, vale maldicente, V. § vela latina, spezie di vela di forma triangolare, *velum triangulum*.
Latino, avv. V latinamente.
Latitudine, larghezza, *latitudo*. § per estensione, V. per termine geometrico, ed astronomico, *latitudo*.
Lato, sust. parte destra, o sinistra del corpo, fianco, *latus*. § per banda, parte, *latus*.
Lato, latissimo, V. L. add. largo, spazioso, *latus*, *amplus*, *spatiosus*.
Latore, V. L. portatore, V. Latore di leggi, *legumlator*.
Latramento, V. abbaiamento.
Latrante, che latra, *latrans*.
Latrare, abbaiare, ed è proprio de' cani, *latrare*, *baubari*, *latratus dare*, Sen. *edere*, Ovid. latrar fortemente, *acriter elatrare*. Hor.
Latrato, la voce, che manda fuori il cane abbaiando, *latratus*.
Latratore, che latra, *latrator*.
Latría, e latria, servitù dovuta a Dio solo, *latria*, V. G.
Latro, V. L ladro, V.
Latrocinio, ruberia, *latrocinium*, *furtum*.
Latrocinio, add. abbominevole, pessimo, *nefarius*, *scelestus*.
Latta, lamiera di ferro distesa in falde sottili, e coperte di stagno, *lamina stagnata*, *metallum in tenuem laminam deductum*, *bractea*.
„ Lattaio, add. di latte, *lactarius*.
Lattaiuola, erba, *herba lactaria*.
Lattaiuolo, dente de' primi, che comincia a mettere, quando si latta, *dens lactarius*. Oggi si dice comunemente di quelli delle bestie.
Lattante, che dà, o prende il latte, *nutrix*, o *lac sugens*.
Lattare, V. allattare. § neut. per poppare, *lac sugere*.
Lattata, bevanda nota, *lactea potio*.
Lattato, e maoiete di latte, *lacteus*, *lacticolor*, *candidus*.
Lattatrice, che dà il latte, *nutrix*.
Latte, *lac*. Vitello di latte, *vitulus lacteus*, Ovid. latte di mandorla, *lac amygdalinum*. § per lattificio, V. § latte virginale, infusione di gomme nello spirito di vino, che serve per medicamento, e per liscio, *lac virginis*, T. degli spez. § esservi latte di gallina, esservi d'ogni bene, *rebus omnibus affluere*. § pesci di latte, si dicono i pesci maschi, *pisces mares*. § capo di latte, il fiore del latte, *spuma lactis*, *flos lactis*. § latte di gallina, vale cibo squisito, e quasi impossibile a trovarsi, *gallinacei lactis haustus*, Plin.

Latteggiante, che ha latte, *lactescens*.
Latteruolo, sorta di vivanda fatta di latte, *placenta lactea*, *lactaria*.
Latticinio, vivanda di latte, *lactantia*, *um*, Cels. *lacticinia*, *orum*, Apic.
Latticinoso,) che fa latte, *lactescens*, *lactarius*. § lat-
Lattifero,) ticinoso, vale anche di color di latte, *lacteus*.
Lattificio, quell'umore viscoso, e bianco come il latte, ch'esce dal picciuolo del fico acerbo, ec., *succus*, *humor lacteus*, *lac ficulum*, o *ficulneum*.
Lattime, male nella superficie del capo de' bambini, *achores*. V. G.
Lattimoso, che ha lattime, *achoribus laborans*.
Lattonzo, e lattonzolo, bestia vaccina da un anno indietro, *hornus*, o *hornus bos*.
Lattovaro, e lattuaro, } V. elettuario.
Lattuario, Red. t. 4. }
Lattuga, erba nota, *lactuca*. § per gorgiera, V. § dare in guardia la lattuga a' paperi, dare in guardia alcuna a persona, da cui appunto bisognava guardarla, *ovem lupo committere*. Ter.
Lattugaccia, pegg. di lattuga, *lactuca vilis*.
Lavacapo, bravata, *reprehensio*, *obiurgatio*.
Lavaceci, voce bassa, uomo scimunito, e da dappoco, *vappa*, *futilis homo*, *ineptus*.
Lavacro, luogo, dove si lava, *lavacrum*. § lavacro, coll' aggiunto di santo, o di sacro, vale battesimo, V.
Lavagna, sorta di pietra.
Lavamane, arnese con tre piedi, sopra di cui posasi la catinella per lavarsi le mani, *tripus*.
Lavamento, il lavare, *lavatio*, *ablutio*.
Lavanda, V. lavatura.
Lavandaia, e lavandara, che lava i panni lini, *purgatrix*.
Lavare, *lavare*, *abluere*, *eluere*, *colluere*, *diluere*. Lavarsi la bocca, e i denti, *os*, & *dentes colluere*, Cels. lavar la bocca con dell'acqua fredda, *fovere os multa aqua frigida*, Cels. lavar la piaga, *eluere*, *abluere vulnus*, Cic. lavarsi le mani, *manus interluito*, Cat. dar da lavare, *praebere*, *dare aquam manibus*, Plaut. § lavar il capo a uno, dirne male, e anche riprenderlo acremente, *aliquem perfundere aceto*, Hor. *verbis asperioribus aliquem increpare*, *castigare*, Cic. § lavar la testa all'asino, far beneficio a chi nol conosce, o non ne fa capitale, *frustra surdum monere*, Plaut. § una man lava l'altra, e le due il viso, si dice del giovarsi scambievolmente, *manus manum lavat*, & *digitus digitum*, preso dal Greco. § lavarsi le mani d'una cosa, non se ne volere più assolutamente impacciare, *curam alicuius rei deponere*, *abiicere*.
Lavascodelle, guattero, V.
Lavativo, cristeo, V.
Lavato, add. da lavare, *lotus*, *ablutus*.
Lavatoio, luogo dove si lava, *lavacrum*, *lavatio*, Cic.
Lavatore, che lava, *lotor*.
Lavatrice, che lava, *quae lavat*, *eluit*.
Lavatura, lavamento, *lotio*, *lavatio*. § per lo liquore, nel quale si è alcuna cosa lavata, *lotura*. § per cosa artifiziata da lavarsi, *lotio*, *lotura*.
Lavazione, V. lavamento.
Lauda componimento in versi in lode d'Iddio, o de' suoi santi, *hymnus*.
Laudabile, laudabilissimo, degno di lode, *laudabilis*, *laude dignus*, *honestus*.
Laudabilmente, con modo laudabile, *laudabiliter*, *honeste*.
Laudano, umore grasso, e viscoso, che trasuda da un frutice, volgarmente detto imbrentano, *ladanum*.
Laudare, V. lodare.
Laudato, laudatissimo, V. lodato.
Laudatore, che lauda, *laudator*.
Laudazione, } *laus*, *laudatio*, *commendatio*.
Laude, }

Laudeſe, che canta le laudi, *ſacrarum laudum cantator*.

Laudevole, V. laudabile.

Laudevolmente, V. laudabilmente.

„ Laudore, laude, V.

„ Laudoſo, di laude.

Laveggio, vaſo per cuocervi entro la vivanda, in cambio di pentola, *lebes*, *cacabus*. § per un vaſetto di terra cotta fatto quaſi a guiſa di pentola, ma col manico, come le mezzine, nel quale ſi mette fuoco, e ſerve per riſcaldarſi le mani.

Lavoracchiare, dim. di lavorare, *remiſſius agere*, *operari*.

Lavoraccio, cattivo lavoro, *malum opus*.

„ Lavoraggio, lavorio, lavoro, V.

Lavorante, garzon di bottega, *operarius*, *opera*, *æ*.

Lavorare, operare, *operari*, *opus*, o *aliquid operis facere*, Ter. *laborare*. Non trova da lavorare, *neminem reperit*, *cui operam ſuam locet*, Gell. § lavorare a mazza, e ſtanga, (modo baſſo) lavorare di tutta forza, con ogn' attenzione, *omnem operam*, *omnem diligentiam*, *omnem ſedulitatem*, *omne ſtudium dare alicui rei*, *in rem aliquam*, *ad rem aliquam*, Cic. *inſudare operi*. § lavorare il podere, l'orto, il campo, vale coltivare, *agrum*, *terram colere*. § lavorar ſotto, vale operar di naſcoſto: *clam*, *occulte*, *per ambages agere*. § lavorare alcuna coſa, vale fabbricarla, o ridurla alla dovuta forma, *extruere*, *conſtruere*, *facere*, o *perficere*, *abſolvere*. § lavorare di ſtraforo, vale traforare, *perforare*, e ſignt. *aliquem abſentem ſugillare*.

Lavoratio, } atto ad eſſer lavorato, *cultui idoneus*.
Lavorativo, } § giorno lavorativo, giorno di lavoro, *dies non feriatus*.

Lavorato, ſuſt. terra lavorata, *cultus ager*.

Lavorato, add. da lavorare, *fabrefactus*, *extructus*, *cultus*, *excultus*. Bocc. a maraviglia lavorato, *optime extructus*, *elaboratus*, *lucubratus*, *elucubratus*, *fabrefactus*, *ornatus*, *perfectus*, & *omni ex parte abſolutus*, Cic. acqua lavorata, cioè artificiata, *aqua medicata*. § fuoco lavorato, lo ſteſſo, che fuoco artificiato, *ignis miſſilis*, *artificioſus*.

„ Lavoratoio, lavorativo, *culturæ idoneus*.

Lavoratore, oggi propriamente contadino, *agricola*, *colonus*, *agrorum cultor*. § uccellar l'oſte, o 'l lavoratore, V. oſte.

Lavoratore, ſpezie d'uccello.

Lavoratrice, che lavora, *operaria*.

Lavorazione, lavorio, V.

Lavoreccio, lavoro, *opus*, *cultura*, *cultus*.

Lavoreria,) luogo, dove ſi fanno i lavori di coltiva-
Lavoriera,) zione, *ager*.

Lavorietto, piccolo lavorio, *opuſculum*.

Lavorio,) opera fatta, o che ſi fa, o da farſi, *opus*,
Lavoro,) § lavoro, diceſi a quelle opere di terra cotta, fatte per murare, come mattoni, mezzane, quadrucci, e ſimili, *latericium opus*. § in prov. lavor fatto danari aſpetta, vale che il lavoro trova facilmente ſpaccio, quando è terminato.

Laurea, corona d'alloro, *laurea*, *laureum ſertum*, *laurea corona*.

Laureato, coronato di laurea, *laurea præcinctus*

Laureazione, la funzione, che ſi fa nel dar la laurea, *laurea*.

Laureo, V. L. di lauro, *laureus*, *laurinus*.

Laureola, erba, *chamædaphne*, *laureola*.

Laureto, luogo pien d'allori, *lauretum*.

Laurino, add. di alloro, *laurinus*, *laureus*.

Lauro, alloro, *laurus*.

Lautamente, con lautezza, *laute*, *ſplendide*, *eleganter*.

Lautezza, *ſplendor*, *magnificentia*, *lautitia*.

Lauto, magnifico, ſplendido, *lautus*, *magnificus*, *ſplendidus*, *ſumtuoſus*. Cena lauta, *cœna ſumtuoſa*, Cic.

Lauzzino, auzzino, V.

Lazzeretto, ſpedale d'appeſtati, e luogo, dove ſi guardano gli uomini, e le robe ſoſpette di peſte, *lœmocomium* V. G.

Lazzeruola, frutto del lazzeruolo, *hypomelis*, *idis*, Pallad.

Lazzeruolo, albero noto, *hypomelis*, *idis*, Pallad.

Lazzetto, dim. di lazzo, *acidulus*, *ſubaſper*, *ſubauſterus*, *ſubacidus*.

Lazzezza,) aſprezza di ſapore
Lazzità, lazzitade, lazzitate,) *acor*, *aſtrictio*.

Lazzo, colle due zz di ſuono aſpro, e gagliardo, di ſapore aſpro, e aſtrignente, *acidus*, *ſtipticus*, *aſtrictorius*.

Lazzo, colle due zz di ſuono dolce, e rimeſſo, ſuſt. atto giocoſo, che muove a riſo, *ſannicus jocus*, *geſticulatio*. § tener il lazzo, o reggere al lazzo, vale ſecondarlo, accordarſi a burlare, *ſcenæ ſervire*, *obſecundare*, Cic.

L E

Leale, lealiſſimo, fedele, *fidelis*, *fidus*. § leale come un zingano, detto ironico, perchè gli zingani vivono d'inganni, *fraudulentus*.

Lealmente, lealiſſimamente, con lealtà, *fideliter*, *fide*, *candide*.

Lealtà, lealtade, lealtate,) aſtr. di leale, *fides*,
Leanza, e lianza,) *fidelitas*.

Leardo, mantello di cavallo, compoſto di color bianco, e di color nero, *ſcutulatus*.

Lebbra,) ſcabbia in ſommo grado, *lepra*, *arum*.
Lebbroſia,) *elephantiaſis*, *elephantia*,

Lebbrolina, dim. di lebbra, *parva lepra*.

Lebbroſo, e lebroſo, *elephantiaſi laborans*, *lepris affectus*, *correptus*, *fœdatus*, *laborans*.

Leccamento, il leccare, *lambitus*, Aur. Vict.

Leccante, che lecca, *lambens*.

Leccardo, goloſo, *guloſus*, *helluo*, *lurco*, *popino*.

Leccare, leggermente fregare con la lingua, *lingere*, *delingere*, *lambere*. § per buſcare, V. § leccare, e non mordere, prov. che vale contentarſi d'un oneſto guadagno, *tondere*, *non deglubere*, Suet. § a can, che lecchi cenere, non gli fidar farina; o gatto, che lecca ſpiedi, non gli fidar arroſto, V. cane. per toccar poco, e leggiermente, *leviter attingere*, *leviter perſtringere*. § leccarſene le dita, ſi dice di coſa, che piace eſtremamente, *digitos lingere*. § egli è come leccar marmo, diceſi, quando uno s'affatica in coſa da non riuſcirgli, *operam perdere*.

Leccatamente, affettatamente, V.

Leccato, add. da leccare. § aggiunto a parlare, vale affettato, *nimium ſtudioſus*.

Leccatore, che lecca, leccardo, *catillo*, *paraſitus*.

Leccatura, leccamento, V. § per ſimil. leggier ferita in pelle, *leve vulnus*.

Lecceto, luogo pien di lecci, *ilicetum*. § per metaf. intrigo, viluppo, *labyrinthus*, *ambages*.

„ Leccheria, lecconeria, V.

Lecchettino, dim. di lecchetto, *perexigua meta*.

Lecchetto dim. di lecco, *parva meta*.

Leccio, albero ghiandifero, *ilex*.

Lecco, quel ſegno, al quale, in giocando alle pallottole, o alle piaſtrelle, o alle morelle, ciaſcuno cerca d'avvicinarſi con quella coſa, ch' e' tira, *meta*. § per leccornia, V.

Lecconcino, dim. di leccone, *helluo*.

Leccone, V. leccardo.

Lecconeria, V. ghiottornia.

Lecconeſſa, fem. di leccone, *guloſa*.

„ Lecconia, V. leccornia.

Leccornia, vivanda da ghiotti, *ſcitamenta*, *cupediæ*, V. ghiottornia. § per avidità, *aviditas*.

Leccume, coſa appetitoſa, che ſi leccherebbe, *ſcitamenta*, *orum*. § per metaf. efficace incitamento, *incitamentum efficax*.

Lecere, eſſer lecito, e di queſto verbo non ſi trova, che lece, *fas eſt*, *licet*.

Lecitamente, ſenza partirſi dal lecito, *honeſte*, *jure*, *recte*.

Lecito, lecitiſſimo, licito, *licitus*, *honeſtus*. § in forza di ſuſt. *licitum*. *honeſtum*.

Ledere, V. L.) offendere, V.
» **Ledire**,)

» **Ledito**, add. da ledire, *læſus*.

Lega, V. alleanza, confederazione. § per qualità, ed è proprio de' metalli, di che ſi fan le monete *nota*. § per numero di miglia, *quatuor millia paſſuum*, *leuca*, Amm. Marc. § per nome d' ordine di gente d' arme nel contado. § eſſer a una lega, eſſer d' accordo, *convenire*.

Legaccia,) qualunque coſa, con che ſi lega,
Legaccio,) *ligamen*, *ligamentum*, *vincu-*
Legacciolo,) *lum*.

Legaggio, nota, fattura, inventario, *inventarium*.

Legagione, legamento, *vinculum*, *nexus*.

Legale, di legge, *legalis*.

Legalità, autenticazione, V.

Legalmente, ſecondo le legge, *iure*.

Legame,) il legare, *ligamen*, *vinculum*,
Legamento,) *nexus*

Leganza, lega, compagnia, unione, *fœdus*, *ſocietas*, *coitio*.

Legare, ſuſt. legamento, V.

Legare, ſtrignere con fune, o catena, ec. *ligare*, *colligare*, *illigare*, *vincire*, *devincire*, *conſtringere*, *nectere*, *connectere*. Legar a uno le mani, e i piedi come a una beſtia, *aliquem quadrupedem conſtringere*, Ter. § per incaſtonare, incaſtrare, V. § legar altrui le mani, obbligarlo a non operare in quella tal coſa, *prohibere*, *vetare*. § legar l' aſino, dove vuole il padrone, far quel, che ei è commeſſo, *parere*, *morem gerere*. § legar l' aſino, vale dormire: legar l' aſino a buona caviglia, *altum dormire*, Hor. § legar con paſſ. far lega, *fœdus facere*, *icere*, *ferire*, *percutere*, *inire*, Cic. *ſocietatem facere*, *inire*, *ſocietatem fœdere confirmare*. § per far legati, *legare*, *teſtamento relinquere*, Cic. § legarſela al dito, tenerla bene a memoria, *in marmore ſcribere*. § Legala bene, e laſciala ſtare, vale provveder bene alle coſe ſue, e ſegua, che vuole, *quidquid futurum ſit*, *tu re proſpice rebus*.

Legatario, quegli, in chi è fatto il legato, *legatarius*, Paul.

» **Legatìa**, lega di moneta, *nota*.

Legato, ſuſt. ambaſciadore, ma oggi è titolo rimeſo ſolo a' cardinali, quando erano ne' governi della Chieſa, o ſono dal pontefice mandati ambaſciadori a' ſupremi principi, *legatus*. § per laſcio, o donativo laſciato altrui per teſtamento, *legatum*.

Legato, add. da legare, *ligatus*, *vinctus*.

Legatore, che lega, *vinciens*, *ligans*.

Legatura, legamento, e anche quello ſpazio, ch' è cinto dal legame, e il legame ſteſſo, *vinculum*, *ligatura*, Pallad.

Legaturina, dim. di legatura, *exigua ligatura*.

Legazione, V. ambaſceria. § per luogo dove ha giuriſdizione il legato, *territorium*. Va. Pompon.

Legge, *lex*. La legge non ne parla di queſte coſe, *non appellantur hæc in lege*, Cic. far leggi, *leges inſtituere*, *ſancire*, *ſcribere*, *conſcribere*, *condere*, *ferre*, *conſtituere*, Cic. *figere*, Virg. *ponere*, Hor. *promulgare*. Eſſer ſoggetto alle leggi, *aſtringi legibus*, Cic. *teneri*, Liv. contravvenire alle leggi, *leges violare*, *perfringere*, *perrumpere*, Cic. annullare, abolire le leggi, *tollere*, *refigere*, *reſcindere*, *antiquare legem*, Cic. Virg. aggiugner alla legge, *ſubrogare legi*, Ulp. § per lo ſtudio della giuriſprudenza, *ius*. § la neceſſità non ha legge, *neceſſitas feriis caret*, Pallad.

Leggenda, narrazione breve, e ſtorietta di poco pregio, e per lo più favoloſa, *narratiuncula*, *fabula*.

Leggendaio, quegli, che vende le leggende, *narrationcularum venditor*.

Leggendaria, molte leggende raccolte in un volume, *narratiuncularum volumen*.

Leggente, che legge, *legens*, *lector*.

Leggeramente, V. leggiermente.

» **Leggeranza**, V. leggerezza.

Leggere, *legere*. Leggere ſpeſſo, *lectitare*. Leggere da capo a piedi un libro, *perlegere*. Leggere dinanzi a uno, *prælegere*. Scorrendo, *ſublegere*. Ad alta voce, *recitare*. Piano, *ſubmiſſe legere*. Egli è dietro a leggere, conſuma il tempo in leggere i poeti, *in poetis evolvendis*, *in poetarum lectione tempus contrivit*, *conſumit operam*, Cic. il ſuo libro non ſi legge più, ma ſi ſa a memoria, *non eſt in manibus illius liber*, *ut hunc et manibus*. Hor. leggere giorno, e notte, *nocturna verſare manu*, *verſare diurna*, Hor. § figur. per conoſcere, *cognoſcere*, *perſpicere*. § per dichiarare, inſegnare, *docere*, *prælegere*, *exponere*. § leggerſi in ſul ſuo libro, vale ſi diſcorre de' fatti tuoi, anzi in biaſimo, che altrimenti, *ferrum tuum nunc in igne eſt*, Sen. § mandar i veſtiti a leggere, vale impegnarli, *pignori veſtes dare*, Plaut. *opponere*, Ter. *obligare*, *ponere*, *pro pignore dare*, Cic. § per far, o recitar lezioni, *acroaſes componere*, o *recitare*, *dicere*. § leggere d' alcuna coſa in cattedra, vale eſſerne molto pratico, *optime callere*.

Leggerezza, e leggierezza, contrario di gravità, *levitas*. § per incoſtanza, volubilità, *levitas*, *inconſtantia*. Leggerezza de' Galli, *Gallorum infirmitas*, Cæſ. io non credeva, che tu moſtrata aveſſi tante leggerezza per me, *te tam mobili in me eſſe animo*, *non putabam*. Cic.

Leggeriſſimamente, leggeriſſimo, leggermente, V. leggiermente.

Leggiaccia, pegg. di legge, *mala*, *iniqua lex*. § dare delle leggiacce, in modo baſſo, riſpondere a traverſo, o bizzarramente, *inſolenter cum aliquo agere*, *abs re reſpondere*, *perperam*, *temere*.

Leggiadramente, leggiadriſſimamente, con leggiadria, *ſcite*, *venuſte*, *eleganter*, *dextere*.

Leggiadretto, dim. di leggiadro, *ſcitulus*, *venuſtulus*.

Leggiadria, avvenenza nel portamento, o nell' operare, *elegantia*, *venuſtas*, *venus*.

Leggiadro, leggiadriſſimo, che ha leggiadria, *elegans*, *venuſtus*, *ſcitus*.

Leggiadro, ſuſt. amadore, amante, *amaſius*.

Leggibile, agevole a poterſi leggere, *lectu facilis*, *legibilis*, Ulp.

Leggieremente, e leggeramente, leggieriſſimamente, e leggeriſſimamente con leggerezza, *leviter*, *negligenter*, *molli*, *o levi brachio*, Cic. io penſo di trattare alcuna coſa leggieramente, *in animo eſt leviter tranſire*, *ac tantummodo perſtringere unamquamque rem*, Cic. io tratto leggieremente quelle coſe, che ſi poſſon dire diffuſamente, *quæ dici poſſunt copioſe*, *breviter a me*, *ſtrictimque dicuntur*, Cic. § per agevoliſſimamente, *facillime*.

Leggiere, leggieri, e leggiero, leggieriſſimo, e leggeriſſimo, che non ha gravità, *levis*. § per piccolo, di poco momento, di poca importanza, *levis*, *parvi momenti*. § per agevole, *facilis*. § per ſnello, veloce, deſtro, *levis*, *agilis*, *dexter*. Con cavalli, e fanti leggieri, *cum equite*, & *armatura levi*. § per incoſtante, volubile, *levis*, *inconſtans*, *mobilis*. Moſtrarſi leggieri, *ſe levem concinnare*. Plaut. *ſe levem oſtendere*, Cic.

Leggiermente, e leggermente, V. leggieramente. § per agevolmente, *facile*, *nullo negotio*.

Leggio, ſtrumento di legno, ſul quale tengono il libro coloro, che cantano i divini uffici, *pluteus anagnoſticus*, *anagnoſterium*, V. G. § hai più parole, che un leggio, o darebbe parole a un leggio, ſi dice per tacciare alcuno d' eccesſiva loquacità, *linguacior es*; *lingulaca es*, Plaut. § per uno ſtrumento di legno da poterſi abbaſſare, e ſollevare, di cui ſervonſi i pittori per reggere le tele, o tavole, che dipingono.

Leggitore, che legge, *lector*.

Legionario, di legione, *legionarius*.

Legione, ſquadra, ſchiera di ſoldati, così detta da' Romani, *legio*.

Legislatore, V. L.) che fa leggi, *legislator*. § legiſta
Legiſta,) per colui, che attende alla ſcienza delle leggi, *leguleius*, *iuris peritus*, *iuriſconſultus*.

Legittime, parte dell' eredità, che non può torſi a' figliuoli, *legitima pars*.

Legittimagione, legittimazione, V.

Legittimamente, giuſtamente, *legitime, iure, iuſte*.

Legittimare, far legittimo colui, che non è nato di legittimo matrimonio, *natalibus reſtituere*.

Legittimato, add. da legittimare, *natalibus reſtitutus*.

Legittimazione, il legittimare, *natalium reſtitutio*. § per giuſtificazione, V.

Legittimo, ch' è ſecondo la legge, *legitimus*. § per giuſto, convenevole, buono, *legitimus, honeſtus, aequus, bonus, iuſtus*.

Legna, V. legne.

Legnaccio, il legno della tintole.

Legnaggio, ſchiatta, *progenies, ſtirps, ſoboles, proſapia, genus*.

Legnaiuolo,) artefice, che lavora il legno, *faber lignarius*,
Legnamaio,) Cod. *ligni opifex*, Non.

Legname, nome univerſale de' legni, *ligna, materies*.

Legnare, far legne, *lignari*. § per baſtonare, *onerare aliquem fuſtibus*, Plaut.

Legnata, baſtonata, *baculi ictus, verberatio*.

Legne, e legna, legname da abbruciare, *ligna, orum*. Legne ſecche, e forſe legne cotte, che diconſi carboni, *acapna, orum*. Mart. § aggiugner legne al fuoco, in prov. fomentar l'ira in altrui, *oleum camino addere*, Hor. § tagliarſi le legne addoſſo farſi il male da ſe ſteſſo, *ſibi malum arceſſere, perire, ſemetipſum perdere*. Ti tagli le legne addoſſo, *tuo incommodo tibi malum arceſſis*, Plaut. *in tuum ipſius malum lunam deducis*, preſo dal Greco.

Legnetello,) dim. di legno, *exiguum lignum*. § le-
Legnetto,) gnetto, per piccolo navilio, *cymba, navis, navigium*.

Legno, la materia ſolida degli alberi, *lignum*. § per navilio, *navis*. § per lo legno ſanto, V. § morir in ſu tre legni, vale eſſer impiccato, V. impiccare. § legno lucido, vale quercia fracida, *quercus putrida*.

Legno ſanto, ſpezie di legno, che viene dall' Indie, *guaiacum*, T. degli ſpez.

Legnoſetto, che ha un poco del legnoſo, *aliquantum lignoſus*.

Legnoſo, che tiene del legno, *lignoſus*.

Legnuzzo, dim. di legno, *parvum lignum*.

Legolizia, regolizia, V.

Legume, tutte quelle granella, che naſcono co' baccelli, e s' uſano per cibi degli uomini, *legumen*.

Lei, pronome fem. ne' caſi obbliqui di *illa*, V. i gram.

Lellare, andar lento nell' operare, e nel riſolverſi (modo baſſo) *haerere, cunctari, ambigere, titubare*.

Lembo, la parte da piè, o eſtrema del veſtimento, *limbus*. § per metaf. eſtrema parte d' ogni altra coſa, *ora*. § dar, o porre il lembo, o il lembuccio in mano altrui, dicesi del licenziarlo, torſelo d' attorno, *dimittere, amandare*.

Lembuccio, dim. di lembo, V. lembo.

Lemma, propoſizione, che ſerve a' geometri per dimoſtrare alcun problema o teorema, *ſumptio*, Cic. *lemma*.

Lemme lemme, pian piano, *leviter, pedetentim, leniter*.

Lena, reſpirazione, *reſpiratio*. § per vigore, robuſtezza, gagliardia, *vis, robur*.

Lenare, allenare, V.

Lendine, uovo di pidocchio, *lens, dis*.

Lendinella, ſorta di panno groſſolano.

Lendinino, dim. di lendine, *exigua lens*.

Lendinoſo, che ha lendini, *lendibus ſcatens*.

Lene, V. L. piacevole, ameno, V.

Leniente, aggiunto di medicina lenificativa, *leniens*.

Lenificamento, il lenificare, *lenimentum, lenimen*.

Lenificare, addolcire, rammorbidare, *lenire, mulcere*.

Lenificativo, che ha forza di lenificare, *leniens*.

Lenimento, lenificamento, V.

Lenire, V. L. lenificare, V.

Lenità, V. L. lenitade, lenitate, *lenitas*.

Lenitivo, V. lenificativo.

Leno, fiacco, debole, di poco ſpirito, *debilis, imbecillus, invalidus, imbecillis, infirmus*. § per lento, piano, come lento correre, *lentus, piger*. § daſſi per epiteto al vino quando è all' ultimo della botte, e ſignifica ancora debole, non potente, piccolo, *infimi ſaporis, vinum edentulum*, Plaut. *vinum nullarum virium*, Celſ. § per arrendevole, pieghevole, *lenis, lentus*.

Lenocinio, V. L. allettamento, *lenocinium*.

Lenſa, V. lenza.

Lenta, V. lente.

Lenteggine, ſorta di pianta ſalvatica, che ſi pone nelle ragnaie.

Lentamente, lentiſſimamente, adagio, pigramente, *lente, tarde, lento gradu*.

Lentare, oggi più uſ. allentare, allenare, *deficere*. § in ſignif. att. lentare il morſo d' un corridore, *laxare, remittere*.

Lentato, add. da lentare, *remiſſus*.

Lente, add. V. lento.

Lente, e anticamente lenta, legume noto, *lens*. § per vetro, o criſtallo di figura ſimile alla lente cavaia, ec. *lens vitrea, cryſtallina*.

Lente paluſtre, erba naſcente nelle acque ſtagnanti, *lens paluſtris*.

Lentemente, lentamente, V.

Lentezza, tardità, pigrizia, *lentitudo, tarditudo, tarditas, & cunctatio*, Cic. *pigritia, deſidia*.

Lenticchia, lente cavaia, *lenticula*.

Lenticchia paluſtre, V. lente paluſtre.

Lentiggine, e lintigine, macchia che ſi ſparge particolarmente ſul viſo, ſimile alle lenti, *lentigo, lenticula*.

Lentigginoſo, e lintigginoſo, che ha lentiggini, *lentiginoſus*.

Lentiſchio, e lentiſco, ſpezie d' albero, *lentiſcus*. Di lentiſco, *lentiſcinus*.

Lento, e lente lentiſſimo, tardo, pigro, *lentus, tardus, deſes, piger, ſegnis*. Lento per natura, e per età, *natura, & ſenectute cunctator*, Tac. § lento, e lente contrario di tirato, *remiſſus, laxus*. Alquanto lente, *lentulus, tardiuſculus*.

Lento, avv. V. lentamente.

Lentore, V. lentezza.

Lenza, o lenſa, alcune ſetole annodate inſieme, alle quali s' appicca l' amo per pigliare i peſci, *linea hamata*. § per faſcia di lino, *faſcia linea*.

Lenzare, faſciare, *faſcia ligare*.

Lenzato, add. da lenzare, *faſcia ligatus*.

Lenzuoletto, dim. di lenzuolo, *linteolum*.

Lenzuolo, *linteum*. § diſtenderſi più, che il lenzuol non è lungo, prov. che vuol dire ſpender più, che l' uom non può, *maiores pennas nido extendere*, Hor.

Leofante, liofante.

Leoncello, e lioncello, dim. di lione, *parvus leo*.

Leone, e lione, *leo*. § far le viſte del leone, far la leoneſſa, V. leoneſſa. è anche nome d' uno de' ſegni celeſti, *leo*. § è una ſorta di moneta antica di Francia.

Leoneſſa, e lioneſſa, leone femmina, *leaena*. § far la lioneſſa, aſpettare paſſeggiando, *praeſtolari aliquem ambulando*.

Leonino, e lionino, di leone, *leoninus*.

Leopardo, ſorta d' animale, *leopardus*.

Lepido, piacevole, giocondo, *lepidus, feſtivus*.

Leporario, e leporaio, luogo ſerrato, nel quale ſi racchiudon le lepri, i cavrioli, ec. *leporarium*.

Leporino, di lepre, *leporinus*.

Leppare, fuggire, V. § per togliere, levar via, *auferre, furari, ſurripere*.

Leppo, cull' e ſtretta, fetore di fiamma appreſa in coſe untuoſe, *nidor*.

Lepraio, V. leporaio. V. per colui, al quale ſi conſegnano le lepri preſe in caccia, *leporum cuſtos*.

Lepratto, piccolo lepre, *lepuſculus*.

Lepre, *lepus*. § pigliar le lepre col carro, condurre alcuna impreſa, con flemma, e con pazienza, *Romanus ſedendo vincit*, Var. Cic. *bove leporem venari*, preſo da

Plaut. *cunctando rem reſtituere*, Enn. § far la lepre vecchia, o da lepre vecchia, dare indietro, quando ſi ſcorge alcun pericolo, *retrorſum vela dare*. Hor. § levar la lepre, e un altro pigliarla, ſi dice quando alcuno dura fatica in qualche coſa, e un altro ne ha il merito *alii leporem excitare*, Petr. *alii ſementem faciunt, & alii metent*, preſo dal Greco § ha più debiti, che la lepre, vale eſſer molto indebitato, *animam debet*, Ter. § lepre marina, ſorta d'animale di mare *lepus marinus*. § chi ti compraſſe per lepre, getterebbe via i danari, ſi dice di chi ſia grandemente aſtuto, *calliditate excellere*. § vedere, dove la lepre giace, cioè vedere, dove ſta la difficoltà, *nodum quaerere*.

Lepretta,
Leprettino,
Leproncello, } lepre giovane, *lepuſculus*.
Leprone,
Leprottino,
Leprotto,

Leproſo, lebbroſo, V.

Lerciare, imbrattare, intridere, ſporcare, *foedare*, *polluere*, *inquinare*, *ſpurcare*.

Lercio, ſporco, *pollutus*, *foedus*, *immundus*.

Lero, ſorta di biada ſimile al moco, *ervum*.

Leſina, ferro appuntatiſſimo, col quale per lo più ſi fora il cuoio per cucirlo, *ſubula* § per un uomo ſordido, avaro, V. § palla leſina, o palla di leſina, ſorta di palla cucita colla leſina, aſſai minore della bonciana.

Leſione, offeſa, danno, *laeſio*, *offenſa*, *noxa*, *damnum*.

Leſo, V. L. offeſo, *laeſus*.

Leſſare, cuocer checcheſſia per lo più nell'acqua, *aqua coquere*, *elixare*, Apic.

Leſſato, add. da leſſare, *elixus*.

Leſſatura, il leſſare, *elixatura*, Apic. Macr.

Leſſico, Red. t. 4. *lexicon*, V. G.

Leſſiografo, Red. t. 4. compenitore di leſſici, *lexicographus*, V. G.

Leſſo, ſuſt. bollimento in acqua, o in altra coſa liquida, e la coſa leſſata, *elixatura*, Apic. *caro elixa*.

Leſſo, add. leſſato, *elixus*.

Leſto, leſtiſſimo, deſtro, preſto, *dexter*, *expeditus*, *promptus*, *celer*, *velox*, *agilis*, *pernix* § per aſtuto, V.

„ Leſura, leſione, V.

Letamaio, luogo, ove ſi raduna il letame, *ſterquilinium*, *fimetum*.

Letamaiuolo, che raccoglie il letame, *qui ſterquilinium colligit*.

Letamare, ſparger di letame, *ſtercorare*, *ſtercorationem facere*, *fimo agrum pabulari*, Col. § letamar bene, *ſtercore ſaturare*, Col.

Letamato, add. da letamare, *ſtercoratus*, *ſtercoroſus*.

Letame, *fimum*, *ſtercus*, *laetamen*.

Letaminamento, il letaminare, *ſtercoratio*.

Letaminare, V. letamare.

Letaminato, V. letamato.

Letaminatura, } V. Letaminamento.
Letaminazione,

Letaminoſo, V. letamato.

Letane, e letanie, *ſupplicationes*, *litania*, T. Eccl.

Letargico, che ha letargo, *lethargicus*, *veternoſus*.

Letargo, grave ſonno, congiunto con dimenticanza, e freneſia, *veternus*, *lethargus*, *marcor*, & *inexpugnabilis dormiendi neceſſitas*, Celſ.

Leticoſo, V. litigioſo.

Letificante, che letifica, *laetificans*.

Letificare, far lieto, *laetificare*, *laetitia afficere*, *laetum reddere*.

Letificato, add. da letificare, *laetificatus*.

Letiggine, e litiggine, V. lentiggine.

Letigginoſo, e litigginoſo, V. lentigginoſo.

Letizia, allegrezza, gioia, *laetitia*, *gaudium*.

„ Letiziare, aver letizia, gioire, *laetiſcere*, *laetitia geſtire*, *gaudere*, *laetari*.

„ Letizioſo, pieno di letizia, *laetus*, *hilaris*, *geſtiens*.

Lettaccio, pegg. di letto, *malus lectus*.

Lettera, carattere dell'alfabeto, *litera*. Lettere maiuſcola, *grandior*, *grandis*, *maxima*, Cic. *ingens*, Petr. minuſcula, *parva*, *minor*, *minuta*. Lettere minuſcule, *literae minutae*, Cic. lettere ben formate, *literae compoſitiſſimae*, Cic. per parola, V. § per piſtola, *epiſtola*, *literae*, V. piſtola § per dottrina, *literae*, *eruditio*. Uomo ſenza lettere, *vir nullis literis*, Cic. *illiteratus*. Che ſa di lettera, *literatus*, *eruditus*, *humanitate polleus*, Cic. § dire a lettere di ſcatola, o di ſpeziali, dir la biſogna apertamente, *libere loqui*, *aperte*, *diſertis verbis loqui*.

Letterale, letteraliſſimo, ch'è ſecondo il ſignificato delle parole, diverſo dall'allegorico, *literalis*, T. Scol. *hiſtoricus*, *ad verbum*.

Letteralmente, ſecondo la lettera, *ex genuino verborum ſenſu*, *ex ipſius literae ſenſu*, *ad verbum*, *ad literam*. Prender le coſe letteralmente, *ad verbum*, *non ad ſenſum accipere*, Cic. § per ſecondo i letterati, o ſecondo la gramatica, latinamente, *latine*.

Letterario, appartenente a lettere, erudito, *literarius*.

Letterato, letteratiſſimo, ſcienziato, che ha lettere, *literatus*, *literis excultus*, *imbutus*, Cic. *eruditus*, *doctus*.

Letteratone, accreſc. di letterato, *inſignis literaturae vir*.

Letteratura, ſcienza di lettere, dottrina, *literatura*, *eruditio*, *doctrina*, *ſcientia*.

Lettereccio, che attiene a letto, di letto, *ad lectum pertinens*, *lectualis*, Spart.

Letterello, dim. di letto, *lectulus*.

Letteretta, } dim. di lettera, *epiſtolium*, *literula*.
Letterina,
Letterino,

Letterone, accreſc. di lettera, *cubitalis litera*, *cubitalis nota*, *maxime grandiores literae* § per accreſc. di lettera in ſignif. di piſtola, Red. t. 4. un letterone degno, *limatior epiſtola*, *quae digna ſit*.

Letteruccia, Cal. Dav. V. letteretta.

Letterumo, Red. t. 4. letteraio, V.

Letteruzza, V. letteretta.

Lettica, V. lettiga.

Letticello, } picciolo letto, *lectulus*.
Letticciuolo,

Lettiera, il legname del letto, *fulcrum lecti*, *fulcimentum*. Diceſi anche lettiera a quell'aſſe, che ſta da capo al letto tra 'l letto, e 'l muro.

Lettiga, arneſe da far viaggio, *lectica*. Andar in lettiga, *lectica geſtari*, Hor. *ferri*, *portari*, *lectica iter facere*, Cic. lettiga portata da otto uomini, *octophoron*.

Lettighetta, } dim. di lettiga, *lecticula*.
Lettighina,

Lettino, dim. di letto, *lectulus*.

Letto, *lectus*, *cubile*, *torus*, *lectus cubicularis*, Cic. letto ſulle cigne, *lectus loris ſubtentus*, Cat. mettere un ammalato a letto, *aegrotum collocare in cubili*, Cic. ſtare a letto, parlando d'un infermo, *lecto tenere*, *decumbere*, Cic. ſtar a letto, eſſer a letto, *in lecto eſſe*, *cubare*, Cic. *acquieſcere lecto*, Catul. metterſi a letto, *imponere corpus lecto*, Quint. *thalamo ſe componere*, Virg. *lectum petere* Petr. § andar a letto, come i polli, o all'ora de' polli, vale andar a letto a buon'ora, *ante ſolis occaſum ſub noctis lectum petere*. § pel ſuolo della terra, ſopra 'l quale ſi poſan le acque, e pel fondo del fiume, *alveus* § letto del vino, diceſi alla feccia, o poſatura di eſſo, *faex vini* § per piano di fondo di valle, *ima ſuperficies vallis*. § eſſere, o ſtare tra 'l letto, e 'l lettuccio, vale eſſere ammalaticcio, V. ammalaticcio. § far letto, vale acconciare ſoſtegno a checcheſſia, *ſupponere*, *fulcire*: e anche preparare checcheſſia, *parare*, *praeparare*.

Letto, add. da leggere, *lectus*.

Lettore, leggitore, *lector* § per elettore, V. § per dottore, che legge in iſtudio, o altra accademia, *antecesſor*,

ceſſor, publicus alicuius ſcientiæ profeſſor. § per quello, che eſercita l'uno de' quattro ordini minori della Chieſa, lector.

Lettoria, grado de' dottori, o lettori nello ſtudio, *antecesſoris dignitas*.

Lettuccino,) picciol letto, *lectulus*. § per un caſſone
Letticcio,) grande con iſpalliera, e bracciuoli, dove ſi dorme, o ſi ſiede fra dì, *anaclinterium*, Spart.

Lettura, il leggere, *lectio*. Lettura de' poeti, *poetarum evolutio*, Cic. impiegar la mattina in brevi letture, *matutina tempora lectiunculis conſumere*, Cic. uomo di gran lettura, *homo, qui multa legit, & pervolutavit*, Cic. ha molta lettura, *multa lectione exercitus eſt*, Gell. *homo multæ eruditionis*, Cic. § letture, ſi dicono anche i libri di legge, che ſpiegano, o commentano i teſti. § per lettoria, V.

Letturina, dim. di lettura, *brevis lectio*. § dare una letturina, vale leggere in fretta, *præpropere lectitare*, *percurrere*.

Leva, ſtrumento meccanico, *vectis*. § metter a leva, ſollevare ad effetto di trar dal ſuo luogo checcheſſia, *evehere*. § metter a leva altrui, figur. ſollevargli l'animo, dargli cagione d'alterarſi, *incitare*, *extimulare*. § leva, parlando di genti, milizie, e ſimili, vale deſcrizione di ſoldati per condurli a guerreggiare, *delectus militum*.

Levaldina, il levar il ſuo ad altrui con inganno, e torſelo, *furtum*.

Levamento, naſcimento, *ortus*. § per elevamento, *ſublatio*. § per partita, *diſceſſus*, *migratio*.

Levante, add. naſcente, *oriens*.

Levante, ſuſt. quella parte, dalla quale ſi leva il ſole, *ortus*, *oriens*. § andare in levante, invece di levare, e rubare, modo baſſo, *furari*. § per nome di vento, *eurus*, *ſubſolanus*.

Levare, alzare, *attollere*, *extollere*, *tollere*, *levare*, *levare in ſublime*. § per tor via, *adimere*, *tollere*, *amovere*, *removere*, *auferre*. Comandò, che levaſſe le tavole, *menſam tolli juſſit*, Cic. levar le macchie, *emaculare*, *maculas tollere*, *delere*, *detrahere*, *eradere*. Levar la paura ad alcuno, *adimere alicui metum*, Ter. *levare metum alicui*, Cic. *aliquem metu*, Liv. levar uno di terra per ucciderlo, *de medio tollere*. § levarſi di capo, ſcoprire il capo in ſegno di riverenza, *caput aperire*, Sen. § per proibire, *prohibere*, *vetare*. E' levato, che non potaſſe portar armi, *prohibuerant, ne arma ferret*. § per rilevare, in ſignif. d'importare, *referre*. § levare dal ſacro fonte, tener a Batteſimo, dicono i Teologi, *e ſacro fonte*, *ex fonte Baptiſmatis puerum ſuſcipere*. § levar con un naviglio, imbarcar checcheſſia per traghettare, *in navem imponere*. § queſto non leva, ſe non tanto, diceſi di navigli, beſtie, o uomini, cioè non ſi può caricar di più, *grandius*, *maius onus ferre negat*. § levar uno dell'oſteria, vale condurlo alla ſua caſa per alloggiarlo, *hoſpitio domum ſuam aliquem ducere*. § levar mercanzie, comperarle, ma per lo più s'intende, per traſportarle, *parare*, *comparare merces*. § levar i pezzi d'alcuno, dirne il peggio, che ſi può, e ſi ſa, *in aliquem vehementer invehi*, *obtrectare*, *atterere*, *oblitterare*, *extinguere alicuius famam*, Tac. Liv. Sal. *famam premere*, Tac. *obſcurare alicuius famam*, Cic. *famam alicuius lacerare*, *præſcindere*. § levar genti, milizie, o ſimili, far ſoldati, *habere*, *conſtituere militum delectum*, Cic. § levar la pianta di edificj, di città, ec. diſegnarne la pianta, *ichnographiam urbium delineare*, Vitr. § levar le tende, vale partirſi gli eſerciti, *vaſa colligere*, Cæſ. *movere caſtra*, Liv. e figur. il terminar checcheſſia, *conficere*, *abſolvere*. § levar in capo, ſi dice propriamente del vino, quando per lo bollire manda fuori la vinaccia, *fervere*, *ebullire*. E da queſto per metaf. ſi dice del preſtamente adirarſi, e del cominciare a tumultuare, *calor iraſci*, Hor. *iram in promtu gerere*, Plaut. *ei-e fervere*, Petr. [illegible], preſo da Teocr. i ſoldati cominciarono a levare il capo, *cœpere ſeditionem*. Tac. § levar in ſuperbia altrui, dargli occaſione d'inſuperbire, *ad ſuperbiam incitare*. E levarſi in ſuperbia, vale inſuperbirſi, V. § levar la lepre, ſcoprirla, *leporem detegere*, *excitare*. § levar voce, vociferare, *rumorem deferre*, *in vulgus ſpargere*. § levare neut. paſſ. innalzarſi, elevarſi, *attollere ſe*. Levarſi da terra, *attollere ſe a terra*, Plin. *humo ſe tollere*, Ovid. § per rizzarſi in piè, *ſurgere*, *exſurgere*, *aſſurgere*, *ſe erigere*, *conſurgere*. Levarſi dalla ſedia, *de ſella*, *a ſella ſurgere*, Cic. Sall. da tavola, *de menſa ſurgere*, Cic. § levarſene dal penſiero, torſene giù, non ci penſar più, *curam abiicere*, *deponere*. § levarſi altrui dinanzi, ſcacciarlo dalla ſua preſenza, *expellere*, *eiicere*, *e conſpectu ſubducere*. § levare, neut. paſſ. uſcir del letto, *e cubili ſurgere*, *e ſomno ſurgere*, *e lecto ſurgere*, Cic. § levare neut. paſſ. partirſi, *diſcedere*, *abire*. Levarſi dall'aſſedio delle città, *urbem obſidione ſolvere*, Cic. *obſidione urbis abſiſtere*, Liv. *obſidium ſolvere*, Tac. far levar l'aſſedio, *eximere urbem obſidione*, Plin. *urbem obſidione liberare*, Cic. § per naſcere, e apparir de' pianeti, e d'ogni altra ſtella, *oriri*, *ſurgere*. § per muoverſi, *moveri*, *commoveri*. § per ſorgere, e venir di nuovo, *ſurgere*, *exſiſtere*, *exoriri*. § per lo cominciare i venti a ſoffiare, i vapori a ſollevarſi, e ſimili, *ſurgere*, *inſurgere*, *conſurgere*, Virg. Hor. *naſci*, Cic. § levarſi le corna, torſi d'addoſſo l'ignominia, il biaſimo, il diſonore, *dedecus propulſare*, *ignominiam repellere*. § levarſi in batce, correr in collera, *iraſci*. § levar fiamma, cominciar ad ardere, *flamma corripi*, *in flammam erumpere*.

Levata, ſuſt. levamento, V. § per partita, *diſceſſus*. § di poca, o di gran levata, vale di piccolo, o di grande affare, *parvi*, *aut magni momenti*, *o ponderis*.

Levato, add. da levare. § per elevato, levate cime degli alberi, *excelſi*, *ſublimes*, *apices*, *vertices*. § per tratto, cavato, copiato, *elicitus*, *deſcriptus*. § a bandiere levate, *elatis ſignis*, *explicatis vexillis*. § per attento, teſo, a orecchi levati, *arrectis auribus*. § per altiero, ſuperbo, *ſuperbus*, *elatus*.

Levatoio, da poterſi levare, diceſi di ponte, *pons verſatilis*.

Levatore, che leva, *erigens*.

Levatrice, donna, che aſſiſte alle femmine partorienti, e ricoglie il parto, *obſtetrix*.

Levatura, di poca levatura, ſi dice a uomo leggieri, e agevole ad eſſer perſuaſo, *homo levis*. § talora denota perſuaſione, V.

Levazione, il levare, *ſublatio*.

Leucoio, ſorta di fiore, *viola alba*.

Leve, leviſſimo, lieve, V.

Levemente, lievemente, V.

Levezza, V. leggerezza.

Leviſtico, ſorta di pianta, *hipposelinum*, *apium maius*, *libyſticum*.

Levità, levitade, levitate, V. leggerezza.

Levitare, il levar in capo, che fa la paſta, mediante il fermento, *fermentaſcere*. Far levitar la paſta, *fermentare farinam*, Col.

Levre, lievre, V.

Levriere, o levriere, cane da pigliar lepre, *canis leporarius*, *canis venaticus*, *canis venatica*.

Leuto, V. liuto.

Lezia,) coſtume pieno di mollezza, o d'affettazio-
Lezio,) ne, *delicia*, *mollities*. Fare lezi, *delicias facere*, Plaut.

Lezione, il leggere, *lectio*. § per elezione, V. § per quella parte di coſe inſegnate dal maeſtro volta per volta, *acroaſis*, *auditio*, *inſtitutio*, *prælectio*.

Lezioſaggine, aſtratto di lezioſo, *mollities*.

Lezioſamente, con lezi, *delicate*.

Lezioſo, che procede con lezi, *delicatus*, *mollis*.

Lezzare, ſaper di lezzo, *male olere*, *fœtere*.

Lezzo, fetore, mal odore, *fœtor*.

Lezzoſo, che ha lezzo, *malolens*, *graveolens*.

Li, articolo, e pronome, V. i gramatici.

Li, avv. locale, *illuc, illic, ibi, eo loci, id loci.* § di lì, o da lì, che anche ſi uſa ſenza le particelle da, o di vale lo ſteſſo, che di quivi, *illinc.* § per avverb. riferente tempo, *hactenus, inde.*

„ Liale, V. leale.

„ Lialtà, lealtà, V.

Lianza, leanza, V.

Libamento, V. L. ciò, che offerivaſi, o guſtavaſi ne' ſacrifizi, *libamentum, libamen.*

Libamine, V. L. profumi, *ſuffitus, ſuffimentum.*

Libare, V. L. guſtar leggermente, *libare.*

Libbia, fraſca d'ulivo potato, *olivæ ſegmen.*

Libbra, un peſo di dodici once, *libra, pondo.* Mezza libbra, *ſemilibra.* Due libbre, tre libbre, quattro libbre, *bilibra, trilibra, quadrilibra.* Una libbra, e mezza, *ſeſquilibra.* Di una libbra, *libralis, librarius.* Di due, *bilibris.* Di tre libbre, *trilibris.* Di quattro libbre, *quadrilibris.* Di cinque libbre, *quinquelibralis.* Il peſo di cento libbre, *centenarium pondus,* Plin. *centumpondium,* Plaut. di dugento, *ducenarium pondus,* Plin. di trecento, *trecenarium pondus,* Var. di quattrocento, *quadringenarium pondus,* Liv. di cinquecento, *quingenarium pondus,* Liv. di ſecento, *ſexcenarium pondus,* Var. d'ottocento, *octingenarium pondus,* Var. di mille, *milliarium pondus,* Var. dodici parti della libbra, *as, aſſis.* Undici, *deunx.* Dieci, *dextans.* Nove, *dodrans.* Otto, *bes.* Sette, *ſeptunx.* Sei, *ſemis, ſelibra.* Cinque, *quincunx.* Quattro, *quadrans.* Tre, *triens.* Due, *ſextans.* Una, *uncia.* § per lira, moneta, V. § per una ſorta d'impoſizione.

Libecciata, furia di vento libeccio, *noti, vel Africi vehemens flatus.*

Libeccio, nome di vento Africo, o Garbino, *notus, Africus, Libs.*

Libello, libretto, *libellus.* § per domanda giudiciaria fatta per iſcritture, *libellus* § libello famoſo, o infamatorio, e ſimili, cartello, *libellus famoſus, famoſum epigramma,* Suet.

Libente, V. L. che opera volentieri, *libens.*

Liberagione, liberazione, V.

Liberale, liberaliſſimo, che uſa liberalità, *liberalis, munificus, largus, donare largus,* Hor. è naturalmente liberale dell'altrui, *natura ſemper ad largiendum ex alieno,* Cic. liberale in parole, ma non in opere, *lingua factioſus, iners opera,* Plaut. è ſtato liberale con lui, *benigne illi fecit,* Cic. § per amorevole, benigno, *benignus, comis, affabilis, humanus.* § per aggiunto, che ſi dà alle arti nobili, *artes liberales, ingenuo homine dignæ, ingenuæ artes.* § per licenzioſo, V.

Liberalità, liberalitade, liberalitate, *liberalitas, munificentia, benignitas, beneficentia.* Hai continuamente provato la mia liberalità, *nunquam ſenſiſti benignitatem in te meam claudier,* Ter.

Liberalmente, liberaliſſimamente, con liberalità, *liberaliter, benigne, munifice, large.*

Liberamente, liberiſſimamente, ſinceramente, ingenuamente, *libere, ingenue.* § per ſenza eccezione, aſſolutamente, *libere.* § per ſenza impedimento, *libere, ſine impedimento.* § per liberalmente, V.

Liberamento,
„ Liberanza,) V. liberazione.

Liberare, dar libertà, *ſervare, liberare, aſſerere, eximere aliquem in libertatem,* Liv. liberar dalla ſchiavitù, *aliquem ex vinculis, e vinculis, vinculis liberare, eximere aliquem e vinculis,* Cic. *vinculis,* Plaut. *eximere aliquem ſervitute, ſervitio,* Liv. § ſi dice ancora, quando il banditore all'incanto laſcia al più offerente la coſa, *addicere.* Ha liberate i poderi a viliſſimo prezzo, *minimo prædia addixit,* Suet.

Liberato, add. da liberare, *liberatus.*

Liberatore, che libera, *liberator, ſervator, aſſertor.*

Liberatrice, che libera, *ſervatrix.*

Liberazione, il liberare, *liberatio.*

Libero, liberiſſimo, ch'è padrone di ſe ſteſſo, *liber, ſui iuris, qui ſua ſponte eſt,* Celſ. aver l'animo libero da ogni cura, *animo liquido, ſolutoque, o defæcato eſſe,* Cic. Plaut. io ti farò libero, *liberum tibi faciam caput,* Plaut. *faciam, ut e ſervo ſis liber mihi,* Ter. § per ingenuo, ſchietto, puro, ſincero, *ingenuus, liberrimo ingenio vir.*

Libertà, libertade, libertate, aſtr. di libero, *libertas,* Dar la libertà ad uno ſchiavo, *ſervum manumittere,* Cic. *manu emittere, eximere in libertatem,* Liv. metterſi in libertà, *ſe in libertatem vindicare,* Cic. § per liberalità, V.

Libertinaggio, l'eſſere fatto libero, *aſſertio.* § per iſregolatezza ne' coſtumi, *intemperantia, licentia.*

Libertino, V. L. fatto libero, *libertinus.*

Liberto, ſchiavo fatto libero, *libertus.*

Libidine, appetito diſordinato di luſſuria, *libido.*

Libidinoſamente, con libidine, libidinoſiſſimamente, *libidinoſe.*

Libidinoſo, libidinoſiſſimo, *libidinoſus.*

Libiſtico, leviſtico, V.

Libito, piacere, volontà, *libitum.* § a libito, vale quando, o come pare, e piace, *ad libitum.*

Libra, uno de' ſegni del Zodiaco, *libra.* § tener in libra è tener in equilibrio, *æquato examine lances ſuſtinere, paribus ponderibus librare, in trutina aliquid ſuſpendere,* Iuv.

Libraccio, pegg. di libro, *malus liber.*

Libraio, *bibliopola, librorum propola, libellio,* Stat.

Libramento, il librare, *ponderatio.*

Librare, peſare, *librare, perpendere, pendere.* § neut. paſſ. equilibrarſi, *ſe librare,* Plin.

Librato, add. da librare, *libratus, ponderatus.*

Librazione, libramento, V.

Libreria, *bibliotheca.*

Librettino, piccolo libricciuolo, ſul quale s'impara e rilevare la ſomma de' numeri dell'aritmetica, *libellus arithmeticus.*

Libbrettino,
Libretto,
Libriccino, } picciol libro, *libellus.*
Libricciuolo,
Libricciolo,

Libro, *liber, volumen, codex.* Libro de' conti, *liber rationum, codex rationis, codex accepti, & expenſi,* Cic. libro dell'entrata, *codex accepti, tabula accepti,* Cic. delle ſpeſe, dell'uſcita, *codex expenſi, tabulæ expenſi,* Cic. libro di ricordi, *adverſaria, orum.* Libro, dove ſi notano, ſi regiſtrano gli atti pubblici, *acta, codex actorum,* Suet. *tabulæ publicæ,* Liv. fare un libro, *librum, o codicem conficere, inſtituere, ſcribere,* Cic. § libro del quaranta in m. b. le carte da giuocare, V.

Licere, V. L. V. lecere.

Liccia, V. lizza.

Liccio, filo torto a uſo di ſpago, di cui ſi ſervono i teſſitori, *licia, orum.*

Licenza, o licenzia, conceſſione fatta dal ſuperiore, *venia, libertas, facultas, licentia, poteſtas, copia.* Dar licenza, *poteſtatem dare,* Ter. *facultatem, copiam dare, facere,* Cic. noi abbiam licenza d'uſcir di caſa, *copia eſt, ut pedem efferamus ex ædibus,* Plaut. con voſtra buona licenza, *cum bona tua venia,* Cic. § per commiato, *miſſio, dimiſſio, commeatus.* § per troppa libertà di coſtumi, sfrenatezza, *immoderata, effrena libertas, licentia,* Cic.

Licenziamento, commiato, *dimiſſio,* V. licenza.

Licenziare, accommiatare, *dimittere, miſſum facere aliquem,* Ter. *iubere aliquem abire.* § per dar licenza, dar permiſſione, *concedere, permittere, copiam dare.* § licenziarſi, pigliar licenza, *rogare aliquem, ſi quid velit, iubere aliquem valere,* Petr. *vale dicere alicui.*

Licenziato, add. da licenziare, *dimiſſus*, *abire iuſſus*. Soldato licenziato, *miles exauctoratus*, *ſacramento ſolutus*, *dimiſſus*, *emeritus*. ſ per grado, che ſi dà nelle univerſità, *honeſte a ſtudiis dimiſſus*, *prolyte*, * *licentiatus*.

Licenziosamente, fuor di regola, *licenter*, *diſſolute*.

Licenzioſo, licenziosiſſimo, diſſoluto, sfrenato, *diſſolutus*, *licentioſus*. Troppo licenzioſo, *licentior*, *quem par eſt*, *diſcinctus*, *nepos*, Cic. vita licenzioſa, *vita licentior*, Val. Max.

Lici lì, *ibi*, *illic*.

Licitamente, con modo lecito, *licite*, *iuſte*, *iure*.

Licitezza, aſtratto di licito, *ius*, *fas*.

Licito, giuſto, convenevole, *licitus*, *iuſtus*, *aequus*.

Licore, V. liquore.

Lido, *litus*.

Lietamente, lietiſſimamente, *laete*, *hilare*, *hilariter*.

Lietezza, } letizia, V.
,, Lietitudine,

Lieto, lietiſſimo, *laetus*, *hilaris*.

Leva, lo ſteſſo che levata in ſignif. di condizione, e eſtate, *momentum*, *pondus*. ſ per quella ſtanga, che ſi caccia ſotto alle coſe peſanti per ſollevarle, *vectis*.

Leva lieva, da levare, in ſignif. di partirſi, vale ſubitaneo movimento.

Lieve, e leve, leviſſimo, e leviſſimo, V. leggieri. ſ per agevole, *facilis*. ſ per di poco momento, *levis*, *parvi momenti*, *ponderis*. ſ per baſſo, povero, umile, V. di lieve condizione, cioè di baſſa condizione, *humili loco natus*. ſ in lieve ſtato, *pauper*, *inops*, *egenus*. Lieve perdita, *facilis iactura*, Virg. il tempo è lieve, *tempus eſt velox*.

Lieva, e leve, avv. } leggiermente, *leviter*, *facile*.
Lievemente, } ſ lievemente, per preſtamente, ſpecciatamente, *celeriter*, *ocius*.

Lievezza, leggerezza, *levitas*.

Lievitare, V. levitare.

Lievitato, add. da lievitare, *fermentatus*.

Lievito, ſuſt. fermento, *fermentum*.

Lievito, add. lievitato, *fermentatus*.

Lievre, e levre, V lepre.

Ligamento, Red. t. e. termine de' notomiſti, ciò, che congiunge, e lega una parte coll'altra, *ligamentum*.

Ligiare, liſciare, *demulcere*, *polire*, *laevigare*.

Ligiato, liſciato, V.

Ligio, ſuddito, *obnoxius*, * *ligius*. Farſi uomo ligio altrui, *addicere ſe alicui*, Liv. ligio di donna, *uxorius*.

,, Ligione, V. legione.

Ligiſtrare, V. regiſtrare.

Ligiſtrato, ligiſtro, V. regiſtrato, regiſtro.

Ligittimo, legittimo, V.

Lignaggio, legnaggio, V.

Ligneo, V. L. di legno, *ligneus*.

Ligno, V. L legno, V.

Ligustico, leviſtico, V.

Liguſtro, pianta, e fiore, *liguſtrum*.

Lile, lo ſteſſo che gliele.

Lima, ſpezie di picciolo limone di diverſe ſorte.

Lima, ſtrumento meccanico noto, *lima*, *ſcobina*. ſ è anche nome di qualità di terreno. ſ lima lima, motto per dileggiare, o uccellare, ed è quando, fregando guiſa di lima il ſecondo dito della deſtra in ſul ſecondo della ſiniſtra verſo il viſo del dileggiato, dicono i fanciulli, lima lima.

Limaccio, mota, fanghiglia, è quella porcheria, che generano le paludi, *lutum*, *coenum*, *limus*.

Limaccioſo, fangoſo, *lutoſus*, *coenoſus*, *lutulentus*, *limoſus*.

Limare, pulire colla lima, *limare*, *lima detergere*, *polire*, Plin. ſ per ripulire, perfezionare, *perpolire*, *perficere*, *limare*, *elimare*, *caſtigare ad perfectum unguem*, Hor il limar le parole non piace a' poeti, *offendit poetas limae labor*, Hor. ſ per rodere, conſumare, V.

Limato, add. da limare, *limatus*.

Limatura, quella polvere, che cade dalla coſa, che ſi lima, *ſcobs*. ſ per lo limare, *politio*, *politura*. ſ vivere di limatura, ch'è vivere induſtrioſamente con ogni poco di coſa, *tenuiorum partis induſtrie vivere*.

Limbello,) ritaglio di cuoio, *pellium praeſegmen*.
Limbelluccio,) ſ per ſimil. vale lingua, *lingua*.

Limbiccare, V. lambiccare.

Limbicco, e lambicco, ſtrumento da ſtillare, *fornicula*, *clibanus ad ſtillandum*. ſ paſſar per limbicco, diceſi del paſſar per iſtretto canale, *per anguſtiorem tubum deduci*, *fluere* ſ moſtrar per limbicco, vale moſtrar checcheſſia con difficoltà, o di rado, o per grazia, *agre*, *aut raro*, *aut honoris cauſſa aliquid oſtendere*.

Limbo, luogo d'inferno, *limbus*, T. T.

Limitare, reſtringere, por termine, *circumſcribere*, *coercere*, *limitare*, *finibus deſcribere*.

Limitare, nome, ſoglia dell'uſcio, *limen*.

Limitatamente, con limitazione, *circumſcripte*, *reſtricte*.

Limitativo, che limita, *coercens*, *limitans*, *circumſcribens*.

Limitato, limitatiſſimo, add da limitare, *circumſcriptus*. ſ in forza d'avverb per limitatamente, V.

Limitazione, il limitare, *limitatio*.

Limite, termine, *limes*, *finis*, *terminus*. Non porre alcun limite al ſuo giure, *nullis terminis circumſcribere*, o *definire ius ſuum*, Cic

Limo, fango, *limus*, *coenum*.

Limone, ſpezie d'agrume: il frutto, *malum medicum*, l'albero, *malus medica*.

Limoncello,) dim. di limone, *parvum malum*
Limoncino,) *medicum*.

Limonea, ſorte di bevanda fatta con acqua, zucchero, o agro di limone, *potio citrea*, *potio ex ſucco mali medici*.

Limoſine, *ſtips*, *ſtipis erogatio*. Far delle limoſine, dar limoſina, *alicui ſtipem erogare*, Cic *largiri*, *conferre*, Ulp. viver di limoſina, *mendicando vivere*, Plaut. ſ limoſine, per le opere della miſericordia, *miſericordiae*, *miſerationis opera*.

Limoſinare, andar cercando limoſina, *mendicare*, *emendicare ſtipem ab aliquo*, Suet. *oſtiatim victum quaerere*, *ſtipem rogare*, Iuv. ſ per dar limoſina, *ſtipem erogare*, Cic.

,, Limoſinata, limoſina, V.

Limoſinativo,) di limoſina, accattato in limoſina,
Limoſinato,) *mendicatus*.

Limoſinatore, } *ſtipem erogans*, *erga pauperes*, *in pauperes liberalis*.
Limoſiniere, e limoſiniero. }

ſ limoſiniera, per nome di dignità, * *eleemoſynarius*.

Limoſinuccia, dim. di limoſina, *exigua ſtips*.

Limoſità, limoſitade, limoſitate, *ſordes*, *coenum*, *limus*.

Limoſo, fangoſo, *limoſus*, *coenoſus*.

Limpidezza,) aſtr. di limpido, *perſpicuitas*, *ſplendor*, *nitor*.
Limpidità,)

Limpido, limpidiſſimo, chiaro, *perlucidus*, *limpidus*, *perſpicuus*.

Limuzza, piccola lima, *exigua lima*, *parva ſcobina*.

Lince, V. L. lupo cerviere, *lynx*.

Linceo, V. L. di lince, *lynceus*.

Linci, di quindi, *illinc*.

Lindamente, Red t. ſ. con lindezza, *eleganter*, *venuſte*.

Lindezza, attillatura, *venuſtas*, *elegantia*, *munditia*.

Lindo, lindiſſimo, attillato, *venuſtus*, *elegans*, *mundus*.

Lindura, V lindezza.

Linea, lunghezza ſenza larghezza, *linea*. ſ per lignaggio, V. linea equinoziale, *linea aequinoctialis* ſ tener la linea diritta, o ſimili, diceſi dell'operar con giuſtizia, *iuſte agere*, *aequum ſervare*.

Linealmente, per dirittura, per linea, *ad lineam*, *recta linea*, *directo*, *recta*.

Lineamento, diſpoſizione di linee, *lineamentum*. ſ lineamenti, per fattezze, V.

Lineare, di linee, *linearis*.

Lineamente, V. linealmente.

Lineato, ſparſo di linee, coperto di linee, *lineatus*.

Lineazione, V. lineamento.

Linetta, dim. di linea, *lineola*.

Linfa, V. L. acqua, *lympha*. § è anche termine medico. § per umore nel corpo dell' animale, *lympha*.

Linfatico, termine medico, come vaſi linfatici, *vaſa vehentia lympham, lymphatica*, T. M.

Lingeria, biancheria, V.

Lingua, *lingua*. § la lingua non ha oſſo, e fa rompere il doſſo, cioè per la maldicenza talora s'incontrano de' pericoli, *pleroſque lingua funditus peſſumdedit, pleriſque lingua dat mali originem*, preſi dal Greco. § la lingua dà, dove il dente duole, eſprime il ragionar volentieri delle coſe, che premono, *ubi quis dolet, illic & manum habet*, preſſo Stobeo. § lingua, che taglia, e fora, lingua, che taglia, e fende, diceſi d' uomo arguto, e pungente, *piper, non homo*, Petr. *homo acida lingua, & dicax, a quo multa improbe, & venuſte dicta*, Sen. § mala lingua, o lingua tabane, ſi dice d' uomo maligno, e maldicente, *eſt mala lingua*, Petr. *immoderata lingua*, Suet. § metter la lingua in molle, cicalare aſſai, *celeri, & exercita eſſe lingua*, Cic. V. cicalare. § non morir la lingua in bocca, vale eſſer loquace, eſſer efficace nel parlare, *multum, plurimum loqui, celeri, & exercita eſſe lingua*, Cic. § avere in ſulla punta della lingua, ſi dice dell' eſſere in ſul punto di ricordarſi d'alcuna coſa, ma non l'aver così toſto in pronto: io l'aveva in ſulla punta della lingua, *modo verſabatur mihi in primoribus labiis*, Plaut. § aver cervello nella lingua, parlar bene, e operar male, *dictis facta non reſpondent*. § lingua attaccata, *inhærens*. Impedita nel parlare, *lingua inexplanata*, Plin. *haſitans, lingua haſitantia*. Che tartaglia, *balbutiens, balbus*. Tagliar la lingua a uno, *alicui linguam reſecare, excidere, præcidere*, Ovid. Cic. Strappar la lingua, *elinguare aliquem*, Plaut. *evellere alicui linguam*, Cic. *abſcindere linguam*, Plaut. metter fuori la lingua, *exerere linguam*, Plin. *proferre*, Plaut. non può tener la lingua, *lingua ſua moderari nequit*, Plaut. *tacere non poteſt*, Cic. § per idioma, linguaggio, favella, *lingua, ſermo*. La povertà della lingua patria, *inopia, egeſtas patrii ſermonis*, Lucr. § per nazione, *gens, populus, natio*. § per l'ago della bilancia, *examen*, Virg. § per avviſo, *nuncius*. Aver lingua, dar lingua, pigliar lingua, *certiorem fieri, nuncium accipere*. Prender lingua, *aliquid de aliquo ex aliquo acquirere, inquirere, exquirere*, Plaut. Cic. *aliquid de re aliqua, o aliquid ab aliquo percontari, ſciſcitari, ſcitari aliquid ex aliquo*, Plaut. § per una ſpezie di fungo; e propriamente quello, che naſce ſenza gambo ne' pedali e ne' tronchi degli alberi

Lingua buona, ſorta d'erba *bugloſſa, o bugloſſum, lingua bovis*.

Linguaccia, mala lingua, *lingua ſolax, perfida lingua, mala lingua*, Plaut. *immoderata*, Suet.

Linguacciuto, } che parla aſſai, *loquax, blatero*,
„ Linguadro, } *linguax*.

Linguaggio, la favella di alcuna nazione, *lingua, ſermo*.

Linguardo, V. linguacciuto.

Lingua di vacca, V. del Diſ. ſorta d'incudine.

Lingua ſerpentina, ſorta d' erba, *ophiogloſſum*, V. G.

„ Linguaio, V. linguacciuto.

Lingueggiare, V. chiacchierare.

Linguella, linguetta, per ſimil. *lingula*.

Linguetta, dim. di lingua, *lingula, ligula*. § per una ſtriſcetta di feltro, che poſa con uno de' capi in un vaſo pieno di liquore, e coll' altro de' capi in un vaſo voto per far colare, e paſſare il liquore del vaſo pieno nel vaſo voto § per ſimil. *lingula*.

Linguettare, ſcilinguare, tartagliare, *balbutire*. § per far paſſare da un vaſo all' altro i liquori colla linguetta.

Linguoſo, }
Linguuto, } V. Linguacciuto.

Lino erba nota, *linum*.

Linio, add. aggiunto di coſa fatta di lino, *lineus*. Teſſitore di panni lini, *linteo*.

Linſeme, ſeme del lino, *lini ſemen*

Lintiggine, e lintigine, lentiggine, V.

Lintiggioſo, e lintigioſo, lentiggioſo, V.

Liocorno, animale, che ha un ſol corno, e dritto in fronte, *monoceros, unicornis*.

Liofante, Lionfante, } animal noto, *elephas*,
Liofanteſſa, e leofanteſſa, } *elephantus*.

Lionato colore ſimile a quello del lione, *fulvus, rufus, leoninus, ſpadix*.

Lioncello, } piccol lione, *parvus leo, leonis catulus*,
Lioncino, } *ſcymnus*, Luc.

Lione, *leo*. § avere, o tenere, o pigliare il lion pel ciuffetto, vale goder preſentemente qualche bene con grandiſſimo pericolo, *adverſis ventis navigare*.

Lioneſſa, *lea, leo femina*, Plaut. *leæna*.

Lionfante, V. liofante.

Lionino, add. di lione, *leoninus*.

Liopardo, V. leopardo.

„ Lippidoſo, V. ciſpoſo.

Lippitudine, V. L. ciſpoſità, V.

Lippo, V. L. ciſpoſo, *lippus*. § per loſco, di corta viſta, *luſcioſus, luſcitioſus*.

Liquamento, V. liquefazione.

Liquare manifeſtare, chiarire, *manifeſtare aperire*.

Liquativo, Red. t. e che liquefà, *liquefaciens*

Liquefare, far liquido, *liquefacere*. § liquefarſi, farſi liquido, *liquefieri*. § ſi dice anche delle lettere conſonanti, e vale divenir liquide a differenza di quelle, che ſi chiamano mute, *liquidas fieri*, T. gram.

Liquefatto, *liquefactus*.

Liquefazione, il liquefare, o il liquefarſi, *fuſura*, Plin.

Liquidamente, con liquidità, *liquide*. § per agevolmente, *facile, nullo negotio*.

Liquidare, far divenir liquido, *liquare, liquefacere*. § liquidare il credito, o qualſivoglia altra coſa, metterla in chiaro, *purgare, manifeſtum reddere, illuſtrare*.

Liquidazione, il liquidare, *liquatio*, Vopiſ.

Liquezza, V. liquidità.

Liquire, neut. divenir liquido, *liqueſcere*.

Liquidità, liquiditade, liquiditate, aſtratto di liquido, *mollitudo, liquiditas*, Apul.

Liquido, ſuſt. coſe liquide, *liquor*.

Liquido, liquidiſſimo, fluſſibile, *liquidus*. § per chiaro, e ſenza eccezione, *purgatus, nitidus*. Conti liquidi, *expedita, explicata rationes*, Cic.

Liquirizia, V. regolizia.

Liquore, *liquor*.

Liquoretto, dim. di liquore, *liquor*.

Lira, moneta, *libella*. § ſpendere la ſua lira per venti ſoldi, e aver il ſuo conto. § aver più di venticinque ſoldi per lira, è aver più che il conto ſuo. § andar a lira, e ſoldo, diceſi de' concorrenti per rata ſopra la maſſe del credito. § triſto a quel ſoldo, che peggiora la lira, e vale eſſer incette peſſime, per guadagnar poco perder aſſai.

Lira, ſtrumento muſicale, *lyra*. § eſſer come l'aſino al ſuon della lira, ſi dice dell' aver bensì orecchie per aſcoltare, ma non già intendimento per ben comprendere, *aſinus ad lyram*. Patam.

„ Lira, grado, *gradus*

Liretta, lira cattiva, *mala lyra*.

Lirico, poeta lirico, *poeta lyricus*.

Liſca, quella materia legnoſa, che cade dal lino, e dalla canapa, quando ſi maciulla, ec. *feſtuca*. § per la ſpina del peſce, *ſpina*. § per ſimil. coſa minima, quaſi niente, *titivillitium, nihil*.

Liſcezza, aſtratto di liſcio, *expolitio, politura, lavigatio*.

Liſcia, ſtrumento per liſciare.

Liſciamento, il liſciare, *expolitio, politura, lavigatio*, Vitr. § per adulazione, *adulatio, blanditio, delinitio, fucus*.

Liſciardiera, donna che ſi liſcia, *fuco illita*.

Liſciardieraccia, peggior di liſciardiera *multo illita fuco*.

Liſciare, ſtropicciare una coſa per farla pulita, e bella, *lavigare, expolire, polire, attrectando polire*. § per adulare, piaggiare, *aſſentari*, *blandiri*, *palpare*, *palpari*. § per porre il liſcio, e ſi uſa anche nel neutro, paſſ. *fuco oblinere*, *illinere*, *fucare*, Cic. § liſciar la coda al diavolo, gettar via la fatica, *oleum*, *& operam perdere*. § per adornare, abbellire, V. § liſciar altrui la coda, vale piaggiarlo, V.

Liſciato, add. da liſciare, *fucatus*, *politus*, *fuco illitus*.

Liſciatrice, che liſcia, *quæ fucat*, o *quæ polit*.

Liſciatura, il liſciarſi, *fucus*, *pigmentum*. § egli ha perduta la liſciatura, diceſi, quando uno ſi è meſſo a ordine per far checcheſſia, e non gli è venuto fatto, *lupus hiat*, preſo da Ariſtofane.

Liſcio, materia, con cui le donne procurano di farſi colorite, e belle le carni, *fucus*, *pigmentum*, *offucia*. Bianco, *ceruſſa*, roſſo, *purpuriſſum*, *rubrica*.

Liſcio, add. contrario di ruvido, *lævis*, *politus*. § in forza di ſuſt. *lævigatio*, *expolitio*, *politura*.

„ Liſciva, e laſciva, ranno, V.

Liſimacchia, ſpezie d'erba, *lyſimachia*.

Liſirvite, V. el ſirvite.

„ Liſſio, rnono, V.

Liſſiviale, Red. t. 6. } di liſcivia, *lixivus*, e
Liſſivioſo, Red. t. 6. } *lixivius*.

Liſta, ſtriſcia, lungo pezzo di checcheſſia, *vitta*, *tænia*, *faſciola*, *inſtita*. § per catalogo, e indice, *index*, *ſeries*, *album*, *matrix*. Una liſta di ſue diſoneſtadi, *eas ditillas libidinum indices*. § per ſimile fila, *ſeries*. § andar, o eſſer in capo di liſta, vale eſſer il primo a far checcheſſia, *primum*, *principem eſſe*.

Liſtare, fregiar di liſte, *faſciolis diſtinguere*.

Liſtato, add. da liſtare, *faſciolis diſtinctus*.

Liſtra, V. liſta.

Litame, V. letame.

Litanie, V. letanie.

Litare, V. L. far ſacrificio profittevole, *litare*.

Litargía, V. letargo

Litargico, V. letargico.

Litargilio, Cruſc. V. aghetta,) ſorta di minerale, *li-*
Litargirio, e litargiro,) *thargyrium*, *agyritis*. Litargirio d'oro, *chryſitis*.

Lite, *lis*, *rixa*. *controverſia*, *iurgium*, *diſſidium*, *diſſenſus*. Lite d'ingiurie fatte, *actio iniuriarum*. Lite civile, *actio civilis*. Io non ho biſogno di liti, nè di treche, *nihil mihi opus eſt litibus*, *neque tricis*, Plaut. E' mi ha moſſo un'ingiuſta lite, *me lites iniquæ morantur*, Hor. la lite è ancor indeciſa, *adhuc ſub iudice lis eſt*, Hor. guadagnare, vincer la lite, *cauſſam vincere*, *tenere*, *obtinere*, *iudicio vincere*, *in iudicio ſuperare*, Cic. ad Her. *auferre litem*, Plaut. perder la lite, *perdere litem*, *ammittere*, *cauſſa cadere*, Cic. muover lite ad uno, *alicui litem intendere*, *inferre*, Cic. *agere litem adverſus aliquem*, *facere alicui litem*, Quint. § per piato, litigio, *lis*, *litigium*, *contentio*, *concertatio*, *altercatio*. Non avrò teco alcuna lite, *nulla controverſia mihi tecum erit*, Cic. eſſer in lite, *verſari in controverſia*, *in contentione*, Cic. § muover lite alla ſanità, diceſi dello ſtar bene, e voler pigliar medicamento, *ſanitati bellum indicere*.

Liticare, V. litigare.

Litigamento, il litigare, *litigium*.

Litigante, che litiga, *litigans*, *litigioſus*.

Litigare, piatire, contraſtare, *diſceptare*, *litem habere*, *litigare*, *concertare*, *contendere*, *altercari*, *rixari*, *cum aliquo iudicio contendere*. Di che voi litigare adeſſo? *qua de re nunc litigatis inter vos?* Plaut. *de qua re controverſia eſt inter vos?* Cic.

Litigato, add. da litigare, *controverſus*.

Litigatore che litiga, *litigator*.

Litigatrice, che litiga, *quæ litigat*.

Litiggine, e litigine, V. lentiggine.

Litigginoſo, e litiginoſo, V. lentigginoſo.

Litigio, *lis*, *litigium*, *altercatio*. V. lite.

Litigioſo, che volentieri litiga, *litigioſus*, *litium cupidus*. Hor.

Lito, V. lido. § per paeſe, e regione, *regio*.

Litorale, di lito, *litoreus*, *litoralis*.

Litterale, litteralmente, litterato, litteratura, V. letterale, letteralmente, letterato, letteratura.

Litterario, Red. V. letterario.

Littorale, V. litorale

„ Littorano abitator di terra littorale, *litoralis incola*.

Littore, V. L. ſoldato di guardia preſſo i Romani, *lictor*.

Livella, ſtrumento, col quale ſi traguarda, e s'aggiuſtan le coſe allo ſteſſo piano, *libella*.

Livellare, aggiuſtar le coſe al medeſimo piano, *ad libellam componere*, *exigere*. § livellarſi, aggiuſtarſi al medeſimo piano, *ad libellam componi*, *exigi*.

Livellario, ſuſt. cenſuario, *emphyteuta*, *emphyteuticarius*, Cod.

Livellario, add. di livello, *emphyteuticarius*. Cod.

Livellato, add. da livellare, *ad libellam compoſitus*.

Livello, cenſo, che ſi paga annualmente al padrone diretto de' beni ſtabili da chi ne gode il frutto, *canon*, Aſcon. Ped. *penſio*, Cic. § per piano orizzontale: egli è a livello del mare, *pari libra cum æquore maris eſt*, Col. le fineſtre di queſte ſtanze ſono a livello, *harum conclavium feneſtræ ad libellam omnes reſpondent*, Plin.

„ Liverare, e livrare, finire, V. § per abbandonare, V. § liverato a ontoſa morte, *turpi morti traditus*. § per logorare, conſumare, *conſumere*.

Lividella, uva di color livido, *uva livida*.

Lividezza, quella nerezza, che fa il ſangue venuto alla pelle, cagionata per lo più da percoſſe, *livor*, *vibex*. § per invidia, rancore, *invidia*, *livor*, *invidentia*.

Livido, add. che ha lividezza, *lividus*, § ſuſt. per lividore, V.

Lividore, lividezza, *livor*, *vibex*. § per livore, V.

Liviritta, iviritta, ivi appunto, *ſcilicet*, *illic*.

Livore, invidia, *livor*, *invidia* § per mal deſiderio, *mala cupiditas* § per lividore, V.

Livoroſamente, con livore, *invidioſe*.

Livoroſo, invidioſo, V.

Livra, lira, ſorta di moneta, *libella*, *as*.

Livréa, aſſiſa, e colore di veſtimenti di più perſone in una ſteſſa maniera, *familiaria veſtimenta*, Vulp. § per quartiere, abitazione, palazzo, *domus*, *ædes*, *palatium*.

Liuteſſa, e lentezza, liuto cattivo, *inſuavis teſtudo*.

Liuto, e leuto, ſtrumento muſicale, *teſtudo*. porla ſul liuto, e ſimili, penare un pezzo a dire, o fare una coſa, *cunctari*, *rem differre*, *moram trahere*, Vellei. *moras nectere*, Virg. *moram interponere*, Liv. § per piccola barchetta, *cymba*.

Lizza, riparo, trincea, *ſeptum*, *vallum*. § oggi comunemente ſi dice per quel tavolato, muro, o tela, raſente la quale corrono i cavalieri nelle gioſtre, *curriculum*, *ſtadium*, Hor. Cic.

L O

Lo, articolo maſcol. V. i gramatici.

Lobo, particella del fegato, o polmone dell'animale, *lobus*, T. M.

Loc, e locco, medicamento, che ſi piglia a modo di lambire, *linctus*.

Locale, di luogo, *localis*, Amm. Tert. moto locale, *motus ex uno loco in alterum*. Diſtanza locale, *ſpatium*, *intervallum ab uno ad alterum locum*. Coſtume locale, *mos alicuius loci*.

Localmente, per luogo, in luogo, *localiter*, Amm. Tertul. muoverſi localmente, *ex uno in alterum locum moveri*. Andar localmente, *ex uno in alterum locum migrare*. Iddio è non localmente in ogni luogo, *Deus loco non circumſcribitur*.

Locanda, aggiunto di camera, e vale camera d'allogiarſi, e ſi dice anche aſſolutamente locanda, *hoſpitium*, *diverſorium*.

Locandiere, che tiene camera a locanda, *caupo*, *diverſor*.

Locare, allocare. *locare*, *collocare*.

Locato, add. da locare, *locatus*, *collocatus*. § in forza di ſuſt. per le coſa poſta in luogo, *res collocata*, *locata*.

Locazione, poſitura, ſito, *locus*, *ſitus*, *poſitus*. § per allogagione, V.

Locco, V. loc.

Lochi, quelle purgazioni, delle quali ſgravanſi le donne dopo il parto, *purgationes puerperarum*, *lochia*, T. M.

Loco, voce del verſo, V. luogo. § per tempo, occaſione, e acconcio, *opportunitas*, *occaſio*, *tempus*. § per locazione, V.

Locuſte, ſpezie d' animaletto ſimile al grillo, *locuſta*. § per una ſpezie di gambero marino grande, *aſtacus*, *locuſta*.

Locuzione, loquela, favella, *locutio*. § per modo di dire, *locutio*.

Loda, e lode, laude, *laus*, *laudatio*. Lode ſparſe in ogni parte, *laus longe*, *lateque diffuſa*. Ogni lode nella propria bocca diventa ſozza, *de illius ore fiunt laudes ſordidæ*. Plaut. ſminuire le lodi d' uno, *detrerere laudes alicuius*, Hor. innalzare uno con lodi fino alle ſtelle, *laudibus aliquem cumulare*, *tollere*, *laudibus ad cœlum extollere*, *ferre*, *efferre laudibus in aſtra*, o *ad cœlum*, Cic. dir ad alta voce, o pubblicamente, o in verſi le lodi d' alcuno, *laudes alicuius canere*, Sall. § per fama, V.

Lodamento, il lodare, *laudatio*, *commendatio*, *laus*.

Lodante, che loda, *laudans*, *commendans*.

Lodare, *laudare*, *commendare*, *collaudare*, *laudibus ornare*, *illuſtrare*, *efferre*, *extollere*, *afficere*, *proſequi*, *conferre laudes in aliquem*, *tribuere*, *impertire*, *concedere*, *contribuere alicui laudem*, o *laudes*, *habere laudes de aliquo*, *ferre aliquem laudibus*, Cic. lodar uno in ſua preſenza, in faccia, *in ore laudare aliquem*, Ter. § per ſentenziare nell' arbitrato, *arbitria facere*, Hor. § per approvare, proporre, V. § lodarſi d' uno, chiamarſene ſoddisfatto, *laudare*, *prædicare*. Ei ſi loda di te, *tua in ſe merita laudat*, o *prædicat*, Cic.

Lodatamente, con loda, *laudabiliter*, *laudate*, *recte*.

Lodativo, atto a lodare, *laudativus*.

Lodato, lodatiſſimo, *laudatus*, *commendatus*.

Lodatore, che loda, *laudator*.

Lodatrice, che loda, *laudatrix*.

Lode, V. loda.

Lodevole, lodevoliſſimo, V. laudabile.

Lodevolmente, V. laudabilmente.

Lodo. V. lode. § per ſentenza d' arbitri, *arbitrium*, *arbitrorum ſententia*.

Lodole, V. allodola.

Lodoletta,) dim. di lodola, *parva alauda*.
Lodoletttina,)

„ **Lodretto**, ſorta di vivanda, *ſalgama*, *orum*.

Loffa, e loffie, vento, ch' eſce per le parti di baſſo, ma ſenza romore, *ſubtile*, & *leve peditum*, Catul.

„ **Longaone**, budello, inteſtino retto, *longano*, *onis*, Apic. *inteſtinum rectum*, T. M.

Loggetta, dim. di loggia, *porticula*, Cic.

Loggettina, dim. di loggetta, *exigua porticula*.

Loggia, edifizio aperto, che ſi regge ſu i pilaſtri, o colonne, *periſtylum*, *periſtylium*, *porticus*, *xyſtus*, *pergula*. Loggie a ſole, *ſolarium*, ſcoperte, *hypæthrum*, o *hypæthra*, *ambulatio*, o *inambulatio ſubdialis*; coperta, *porticus*; da paſſeggiare, *ambulacrum*; da mangiarvi, *diæta*. § per alloggiamento, *diverſorium*. § tener a loggia, vale tenere a bada, tenere a diſagio, e il più delle volte s' intende quaſi con beffe, *morari*, *detinere*, *diſtinere*, *remorari*.

Loggiamento, V. alloggiamento.

Loghicciuolo, dim. di luogo, *loculus*.

Logica, *logica*, *æ*, *dialectica*, o *dialectice*.

Logicale, di logica, *dialecticus*, *a*, *um*.

Logicare, e logico, V. loicare, e loico.

Loglio, erba nota, *lolium*.

Loglioſo, loglioſiſſimo, pieno di loglio *lolio mixtus*, *permixtus*.

Logorare, conſumare, *conſumere*, *terere*, *conterere*.

Logorato, *conſumtus*, *attritus*.

Logoratore, che logora, *conſumtor*.

Logoratrice, V. logoratore.

Logoro, ſuſt. arneſe degli ſtrozzieri per richiamare il falcone.

Logoro, add. da logorare, *conſumtus*, *tritus*, *contritus*.

Logro, Cat. Eneid. per logoro, V.

Loia, ſudiciume, fango, *ſordes*, *lutum*, *cœnum*.

Loica, V. logica.

Loicale, V. logicale.

Loicalmente, ſottilmente, con logica, *dialectice*, *ſubtiliter*.

Loicare, logicare, *ſubtiliter diſputare*, *diſſerere*.

Loico, logico, che ſa logica, *dialecticus*, *i*.

Loico, add. di loica, *dialecticus*, *a*, *um*.

Lolla, loppa, guſcio, veſte del grano, *acus*, *eris*, *gluma*.

Lolligine, ſorta d' animale di mare, *loligo*.

Lolo, avv. ſpeſſiſſimo, *ſæpe*, *ſæpiſſime*.

Lomberda, ſpezie di ballo.

Lombare, add. de' lombi, *lumbaris*, T. M. parte lombare, *lumbi*. Dolori lombari, *lumborum dolores*.

Lombo, arnione eſtratto co' ſuoi muſcoli, e con tutti i ſuoi integumenti, *lumbus*.

Lombricato, fatto con lombrichi, *ex lumbricis confectus*.

Lombrichetto, dim. di lombrico, *vermiculus*.

Lombrico, baco, che naſce nelle terre, ed è ſenza gambe, ec. diceſi anche de' bachi, che ſono nel corpo per lo più de' bambini, *lumbricus*.

Lombricone, accreſc. di lombrico, *magnus lumbricus*.

Lombricuzzaccio, pegg. di lombricuzzo, *malus lumbricus*.

Lombricuzzo, dim. di lombrico, *parvus lumbricus*.

Lomia, e lumia, ſpezie di limone con poco ſugo, dolce, e di ſoave ſapore.

Longanimità, longanimitade, longanimitate, ſofferenza, tolleranza, *patientia*, *longanimitas*, appreſſo i moraliſti.

Longevo, V. L. di lunga età, vecchio, *longævus*.

„ **Longiamente**, V. lungamente.

Longinquità, V. L. lontananza, V.

Longinquo, V. L. remoto, diſtante, *longinquus*, *remotus*.

Longitudinale, diſteſo per longitudine, *ſecundum longitudinem*, *in longitudinem*.

Longitudine, V. lunghezza.

Lontanamente, con lontananza, *procul*, *longe*.

Lontananza, *longinquitas*, *diſtantia*, *intervallum*.

Lontanare, V. allontanare. § per durare, ſtenderſi in lungo, *perdurare*.

Lontanato, add. da lontanare, *remotus*, *ablegatus*.

Lontanetto, dim. di lontano, *parum remotus*, *parum diſtans*.

„ **Lontanezza**, V. lontananza.

Lontano, lontaniſſimo, remoto, *longinquus*, *remotus*, *diſtans*, *abſens*, *diſiunctus*. § per metaf. diverſo, vario, *diverſus*, *varius*, *alius*, *diſſimilis*. § per alieno da far checcheſſia, *alienus*. § per lungo, *longus*.

Lontano, avv. lungi, *longe*, *procul*. Lontano di caſa, *longe ab ædibus*, Cic. *longe a domo*, Liv. dal mare *longe a mari*, Ter. dalla patria, *procul patria*, o *a patria*, Virg. venir di lontano, *e longinquo venire*, Plin. guardar una coſa da lontano, *aliquid procul ſpectare*, Cic. non andiam molto lontano da qui, *non imus haud longe ex hoc loco*, Plaut. prevveder di lontano gli avvenimenti futuri, *futuros caſus longe proſpicere*, Cic. § in prov. eſſer più lontano, che non è gennaio dalle more, vale eſſer alieno da checcheſſia, *alieno animo eſſe*, *alienum eſſe*.

Lontra, animal rapace, che vive di peſci, *lutra*.

Lonza, pantera, o ſecondo altri lupo cerviero, *panthera*, *lynx*.

Lonzo, floſcio, ſnervato, *debilis*, *enervis*.

Loppa, V. lolla. § non è loppa, m. b. è vale non è cosa facile, *facile non est*.

Lopposo, che ha loppa, *glumæ plenus*, *glumæ refertus*.

Loquace, loquacissimo, che parla assai, e con veemenza, *loquax*, *garrulus*, *verbosus*, *blatero*, *linguax*.

Loquacità, loquacitade, loquacitate, *loquacitas*.

Loquela, favella, *loquela*, *sermo*.

Lordamente, sporcamente, *sordide*, *fœde*, *spurce*.

Lordare, sporcare, *inquinare*, *fœdare*, *contaminare*.

Lordezza, sporcizia, *sordes*, *spurcitia*, *immunditia*, *impuritas*, *purgamentum*.

Lordezzaccia, pegg. di lordezza, *summa immunditia*.

Lordizia, V. lordezza.

Lordo, lordissimo, sporco, *immundus*, *sordidus*, *spurcus*, *fœdus*, *luridus*. § per metaf. *impurus*, *immundus*, *scelestus*, *spurcus*, *inhonestus*, *dissolutus*.

Lordome, } V. lordezza. § lordura, per iscostumatez-
Lordura, } za, disonestà, V.

Lorica, arma di dosso, *lorica*.

Loro, particella, V. i gramatici, il Cinon.

Losco, quegli, che per sua natura non può veder le cose, se non d'appresso, *lusciosus*, *lusciciosus*. § per metaf., *hebes*, *ignarus*. § per cieco, da un occhio, *luscus*, *cocles*.

,, Lossuria, V. lussuria.

,, Lossuriare, V. Lussuriare.

,, Lossurioso, V. lussurioso.

Lotare, impiastrare con loto, *luto oblinere*.

Loto, fango, *lutum*, *cœnum*. § per sudiciume, V.

Lotolente, V. L. } di loto, *ex luto*, *lutulentus*.
Lotolento. }

Lotoso, pien di loto, fangoso, *cœnosus*, *lutulentus*, *lutosus*.

Lotta, lutta, *pugna*, *certamen*, *palæstra*, *luctatio*, *lucta*, Auson. *colluctatio*. § far le sue lotte, vale far i suoi sforzi, il possibile, *conari*, *nihil intentatum relinquere*, *omnem lapidem movere*.

Lottare, giocare alla lotta, *luctari*, *deluctari*.

Lottatore, che gioca alla lotta, *luctator*, *palæstrita*.

Lotteggiare, lottare, V.

Lotto, gioco, dove per polizze benefiziate, o bianche si guadagna, o non si guadagna il premio, *sortitio*.

Lozio, V. L. orina, *lotium*.

L U

Lubricare, render lubrico, *levem reddere*, *alvum subducere*.

Lubricativo, che ha virtù di far lubrico, *alvum subducens*.

Lubrichezza, astratto di lubrico, *lubricum*. § per lo contrario di stitichezza, *ventris lævitas*, *fluor*, *cita alvus*, *alvus fluens*, *liquida*, Cels. Plin.

Lubricità, lubricitade, lubricitate, V. lubrichezza.

Lubrico, sust. luogo sdrucciolevole, *lubricum*.

Lubrico, add. sdrucciolevole, *lubricus*. § per vano, e fallace, V. § per agevole a sdrucciolar nel male, *facilis ad vitia*, *ad libidinem*. § per contrario di stitico, *quem cita alvus exercet*, Cels.

Luccetto, dim. di luccio, *exiguus lucius*.

Lucchesino panno rosso di nobil tintura, *pannus cocco imbutus*, *tinctus*.

Lucchetto, sorta di serrame.

Luccia, sorta d'erba.

Lucciante, occhio, così detto per ischerzo, *oculus*.

Luccicante, V. lucente.

Luccicare, proprio il risplendere delle cose liscie, e lustre, come pietre, armi, e simili, *renidere*, *nitere*, *micare*, *lucere*, *splendere*.

Luccio, pesce noto, *lucius*, Auson. *lupus* Plin.

Lucciola, sorta d'insetto volante, che risplende la notte con modo alternativo, *cicindela*, *lampyris*, *noctiluca*. § in prov. mostrar lucciole per lanterne, dare a vedere, e ad intendere una cosa per un'altra, *verba dare*, *verbis circumducere*.

Lucciolato, bacherozzolo, che luce, come la lucciola, ma non vola, *insectum e genere noctilucarum*.

Lucco, veste di cittadin Fiorentino, oggi usata solamente ne' Magistrati, *toga*.

Luce, ciò, che illumina, *lux*, *lumen*, *splendor*. § luci del cielo, per le stelle, *stellæ*, *sidera*. § per la pupilla dell'occhio, e per l'occhio stesso, *oculus*, *pupilla*. § per qual si voglia apertura, *lumen*. § ritornare un'arte in luce, ritornarla al suo primiero splendore, *pristino splendori reddere*, *in lucem restituere*, *in pristinum splendorem*, *dignitatem vindicare*. § dare, o mettere in luce, V. pubblicare. § venir in luce, essere pubblicato, essere novellamente scoperto, *edi*, *evulgari*, *in vulgus proferri*.

Luce, il vetro concavo dell'occhiale del Galileo, *concavus crystallus*.

Lucente, lucentissimo, add. che ha luce, *nitidus*, *lucens*, *fulgens*, *splendens*, *renidens*, *lucidus*, *micans*, *coruscans*. § per metaf. famoso, celebre, glorioso, V.

,, Lucenta, sost. luce, chiarezza, splendore, V.

Lucentemente, con lucentezza, *perspicue*, *lucide*.

Lucentezza, lucidezza, V.

Lucere, risplendere, *lucere*, *splendere*, *fulgere*, *elucere*, *collucere*. Lucere un poco, *sublucere*. Lucer molto, *prælucere*.

Lucerna, *lychnus*, *lucerna*. Lucerna di due lucignoli, *lucerna bilychnis*, Pert. di più lucignoli, *polymyxos*, Mart. § per luce, e splendore, V. § per occhio, V.

Lucernata, quella quantità d'olio, che tiene la lucerna, *quantum olei lucerna capit*.

Lucerniere strumento comunemente di legno, nel quale si tien fitta la lucerna sul manico, *lychnuchus*. § servire per lucerniere, vale lo stesso che tenere il lume, V. lume.

Lucernuzza, dim. di lucerna, *parva lucerna*.

Lucerta, } piccolo serpentello noto, *lacertus*, *la-*
Lucertola, } *certa*.

Lucertolone, accresc. di lucertola, *lacertus maior*. § per una sorta di pesce, *lacertus*, Plin.

Lucertone, accresc. di lucerta, *lacertus maior*.

Luchera, piglio, aspetto, un certo modo di guardare, *oris habitus*, *gestus*.

,, Lucherare, far luchera, far guardatura sdegnosa, *oculos præ ira distorquere*.

Lucherino, uccelletto di penne verdi, e gialle, *acanthis*.

Lucidamente, lucidissimamente, *lucide*, *perspicue*.

Lucidare, illustrare, render chiaro, *declarare*, *illustrare*. § per riportare, o copiare al riscontro della luce su mezzo trasparente disegni, scritture, e simili.

Lucidato, add. da lucidare, *illustratus*.

Lucidezza, *lux*, *splendor*.

Lucidità, luciditade, luciditate, lucidezza, *candor*, *nitor*, *splendor*, per metaf. purità, chiarezza, V.

Lucido, lucidissimo, *lucidus*, *splendens*, *clarus*, *perspicuus*, *nitidus*. § aggiunto a cavallo, vale grasso, e bene stante, *nitidus*. § stelle lucide, a distinzion delle nebulose, *lucida sidera*. § lucido intervallo, è quello spazio di tempo, nel quale il pazzo ricupera l'uso della ragione, *furoris intermissio*, *lucidum intervallum*, T. M.

Lucido, sust. Voc. del Dis. il lucidare, e lo strumento da lucidare.

Lucifero, la stella di Venere, quando è mattutina, *lucifer*, *phosphorus*. § per lo nome del maggior diavolo *lucifer*, T. eccl.

Lucificare, lucidare, *lucem afferre*, *illustrare*.

Lucignolato, rattorto a guisa di lucignolo, *tortus*, *intortus*, *instar ellychnii*.

Lucignolatto, } dim. di lucignolo, *parvum elly-*
Lucignolino, } *chnium*.

Lucignolo, più fila di bambagia insieme, che si mettono nella lucerna, o nelle candele, *ellychnium*. § per quantità di filo, o lana, che si mette in su la rocca per filarla, *pensum*.

,, Lucimento, lucidezza, V.

,, Lucore, luce, ſplendore, V.

Lucrare, V. L. guadagnare, *lucrari.*

Lucrativo, V. L. di guadagno, *lucroſus.*

Lucrato, V. L. add. da lucrare, *lucrifactus.*

Lucro, V. L. guadagno, V.

Lucroſamente, con guadagno, *cum lucro.*

Lucroſo, V. L. che reca lucro, *lucroſus.*

Luculento, V. L. lucente, luminoſo, V.

Ludere, V. L. giucare, *ludere.*

Ludibrio, ſcherno, ſtrapazzo, *ludibrium.* Eſſere, divenir ludibrio d'alcuno, *ludibrio eſſe alicui*, Cic. *alicui haberi ludibrio*, Ter.

Ludificare, V. L. burlare, *ludificare.*

Ludificazione, V. L. il ludificare, *ludificatio.*

Ludo, V. L. giuoco, ſcherzo, feſteggiamento, *ludus.*

Luffo, batuffolo, coſa avviluppata, e ravvolta inſieme, e ſenza ordine, come di ſtoppa, e ſimili coſe, *volumen.*

Luffomaſtro, maſtro ſiniſcalco, nome d'impiego nelle corti, *magnus ſtructor*, *princeps ſtructor.*

Lugliatico, che vien del meſe di luglio, *iulianus*, *iulio menſe proveniens.*

Luglio, *quintilis*, *iulius.* § vender il ſol di luglio, vale voler far parere buona, e cara una coſa, che n'avanza a ognuno, *rem vulgarem cara vendere.* § non far pepe di luglio, V. pepe.

Lugliolo, add. V. lugliatico.

Lugubre, *lugubris*, *mæſtus*, *triſtis.*

Luì, uccello piccoliſſimo, ſimile al fiorrancino, *rex avium*, *trochilus non criſtatus.* § tirerebbe a un luì, dicesi d'uomo miſero, cui s'affaccia ogni coſa per poca, ch'ella ſi ſia, *ſordidæ avaritiæ homo.*

Lui, luiſſimo, pronome, V. i gramatici.

Lulla, una delle parti laterali de' fondi delle botti, differenti da quella di mezzo, che è il mezzule.

Lumaca, } chiocciola, *limax*, *cochlea.* § per lo più
,, Lumaccia, } è un animale ſimile alla chiocciola, ma ſenza guſcio, detto per altro nome lumacone ignudo, *cochlea nuda*, Plin.

Lumachella, } dim. di lumaca, *parva cochlea.*
Lumachino, }

Lumacone, lumaca grande, *cochlea maior.*

,, Lumato, illuminato, V.

Lume, ſplendore, che naſce dalle coſe, che lucono, *lumen.* § per la coſa, che luce, e figur. per coſa celebre, chiara, glorioſa, *lumen.* § per occhio, V. § per lucerna, V. § prov. dar ne' lumi, vale adirarſi furioſamente, *vehementer iraſci*, *ira excandeſcere.* § tenere il lume, ſi dice intervenire in qualche maneggio ſolo per ſervigio altrui, che anche dicesi ſervir per lucerniere, *facem ferre.* § pigliar lume, dar lume, e ſimili, vale pigliare, o dare qualche principio di notizia, *lucem afferre*, *illuſtrare.* § non veder lume, dicesi dell'eſſere ſopraffatto da alcuna paſſione, e perder la vera cognizione delle coſe, *perturbatione*, o *animi affectu*, o *motu*, o *affectione obcæcari.* § far lume, per fare ſcorta, *viam monſtrare*, *prælucere*, *via ducem eſſe*, *lumen*, *facem præferre*, Cic. § lume, è anche termine de' pittori, *lumen.*

Lumeggiare, termine di pittura, *illuminare.*

Lumeggiato, add. da lumeggiare, *illuminatus.*

Lumettino, } picciol lume, *igniculus*, *facula.*
Lumetto, }

Lumía, Lumía, V.

Lumicino, lumettino, V. § eſſer al lumicino, eſſere all'eſtremo della vita, *animam agere.*

Lumiera, fiaccola, lume grande, *fax*, *lumen.* § per iſplendore, V. § per certo particolare arneſe, che contenga in ſe molti lumi, *lychnus penſilis.* § per miniera d'allume, *aluminis fodina.*

Luminare, } lume; ſtella, *lumen.* § luminaria,
,, Luminata, e luminaria, } per quantità di lumi acceſi, *luminum copia.*

Luminativo, illuminativo, V.

Luminazione, V. illuminazione.

Luminello, quel piccol anelletto, dove s'infila il lucignolo della lucerna, *myxus.*

,, Luminiera, V. lumiera.

Luminoſità, luminoſitade, luminoſitate, *lumen*, *ſplendor*, *lux.*

Luminoſo, luminoſiſſimo, pien di lume, lucente, *luminoſus*, *lucidus*, *lucens*, *coruſcans*, *reſulgens.*

Luna, *luna*, *lunare ſidus*, Sen. fatto a mezza luna, *lunatus.* § per tutto il tempo del ſuo corſo, cioè meſe, *menſis*, *menſtruus lunæ curſus*, Cic. per tempo ſemplicemente, *tempus.* § luna nuova, *nova luna*, Cæſ. *naſcens luna*, Plin. luna vecchia, *luna ſeneſcens*, Varr. *decreſcens*, *decedens*, *lunæ ſenium*, Plin. ſpazio tra la luna vecchia, e la nuova, o tra 'l plenilunio, e 'l novilunio, *interlunium*, *ſilens luna*, *lunæ coitus*, *luna noviſſima*, *prima*, *luna cava*, *intermenſtrua luna*, Plin. *intermeſtris luna*, Cat. *intermenſtruum*, Varr. *lunæ*, & *ſolis concurſus*, Celſ. luna creſcente, *luna creſcens*, Plin. primo quarto, *luna curvata in cornua*, Plin. ſecondo quarto, *dimidia*, *dividua*, o *dimidiata luna*, Plin. più della metà, *ſinuata in orbem*, Plin. luna piena, *luna orbe pleno*, Plin. luna, che luce tutta la notte, *luna pernox.* § la luna non cura l'abbaiar de' cani, prov. che non v'ha convenienza tra le coſe grandi, e le piccole, *culicem non curat elephantus Indicus*, preſo da Luc. § che ha da far la luna co' granchi? ſi dice del far paragone tra due coſe ſproporzionate, *cheu quam diſtant æra lupinis!* *quæ luci ſocietas cum Belial?* della Scrittura, *quid lecytho cum ſtrophio*, Suid. *quid ſpeculo commercii cum gladio?* preſo dal Greco. § moſtrar la luna nel pozzo, voler dar ad intendere altrui una coſa per un'altra, *os ſublinere offuciis*, Plaut. § più ſu ſta una luna, cioè tu non t'apponi, tu non la dì giuſta, *non propter pedis cum lyra diſſidium*, preſo da Plaut.

Lunamento, V. lunazione.

Lunare, ſuſt. tempo del corſo della luna, *menſtruus lunæ curſus.*

Lunare, della luna, add. *lunaris.*

Lunaria, ſpezie d'erba, * *lunaria.*

Lunario, quella breve ſcrittura, nella quale ſi notano le variazioni della luna, *ephemeris*, *calendarium*, *lunaris liber.*

Lunariſta, che fa i lunari, *ephemeridum auctor.*

Lunata, ſuſt. piegatura a maniera di luna.

Lunatico, colui, il cui cervello di tempo in tempo patiſce alterazione, *lunaticus.* § per intendente del corſo della luna, e delle ſue influenze, *lunaris curſus peritus.* § ſi dice anche ciò, che appartiene, o depende dalla luna, *lunaris.* § più lunatico de' granchi, ſi dice d'uomo inſtabile, *inconſtantiſſimus homo.*

Lunato, di forma curva, ſimile alla luna nel principio del ſuo ritorno, *lunatus.*

Lunazione, tempo del corſo della luna, *menſtruus lunæ curſus*, Cic. *lunaris curſus.*

Lunedì, *dies lunæ*, *feria ſecunda.*

Lunediana, Malm. far la lunediana, vale far feſta il lunedì, *feſtum agere feriam ſecundam.*

Lunetta, Voc. del Dis. piccola luna, *lunula.* § per quello ſpazio a mezzo cerchio, che rimane tra l'uno, e l'altro peduccio della volta, *lunula.*

Lunga, ſuſt. ſtriſciuola di cuoio, colla quale annodata a' geti degli uccelli gli ſtrozzieri li tengon legati, *lorum.* § per lunghezza, onde dar una lunga, vale intrattenere alcuno ſenza ſpedirlo, e non venire ad alcuna concluſione, *diem ex die ducere.* § lunga, per lo ſuono della campana a dilungo, V. a dilungo. § per lunga, poſto avverbial. vale lungamente, con lunghezza, *longum*, *longius.* § andar in lunga, mandar in lunga, V. procraſtinare. § da lunga, e dalla lunga, da lontano, longinc. § sonar la lunga, figur. vale aver gran fame, fame laborare.

Lungagnola sorta di rete lunga, e bassa, che si tende agli animali terrestri, indago, Virg. § vale ancora discorso lungo, e noioso, longus, molestusque sermo.

Lungamente, lunghissimamente, diu, prolixe.

,, **Longanimità**, longanimità, V.

Longanimo, V. L. che ha la virtù della longanimità, patiens.

,, **Lungare**, neut. pass. e talora colle particelle sustintese, dilungarsi, recedere.

Lunge, avv. V. lungi.

Lunge, prep. vale lontano, longe, procul.

Lungheria, e lungheria, prolixitas sermonis.

Lunghesso, avv. rasente, e accosto, juxta, secundum, propter.

Lunghetto, dim. di lungo, add. longulus, longiusculus. Apul. [illegible]

Lunghezza, una delle tre dimensioni del corpo solido, longitudo. § per durazione, e continuazione, prolixitas. Lunghezza delle notti, noctium longitudo, Cic. di tempo, temporis diuturnitas, Cic.

Lunghiera, ragionamento prolisso, prolixitas sermonis, ambages, prolixia, Tac.

Lungi, avv. lontano, procul, longe.

Lungi, prep. V. lunge, prep.

,, **Longiamente**, longamente, V.

,, **Lungitano**, lontano, V.

Lungo, lunghissimo, che ha lunghezza, longus, oblongus, prolixus. Non è lungo tempo, che io ti conosco, haec inter nos nuper notitia admodum est. Ter. capelli lunghi, prolixus capillus, Ter. promissa coma, promissus capillus. Liv. longi crines, Virg. è lungo un piede, e mezzo, sesquipedem longus. Liv. una lunga malattia, diuturnus, diuturnus, longinquus morbus, Cic. il tempo, che domanda, non è lungo, haud longum erat, Ter. lungo sarebbe, nimis longum esset, Cic. nimis longa sermones essent, Cic. Plaut. a lungo andare tutto si logora, e si consuma, usu omnia atteruntur, Quint. res fiunt usu deteriores, Ulp. da lungo tempo ci conosciamo, vetus est inter nos amicitia, Cic. § tirar in lungo, tempus ducere, moras nectere, ducere, trahere, Virg. Quint. tarditatem rebus afferre, innectere moras. Qualche lungo, [illegible] Modo lungo, infinitum diutum. § per lontano, V. § uomo lungo, vale tardo, lento, e irresoluto nell'operare, tardus.

Lungo, sust. lunghezza, longitudo. Fendere una cosa per lungo, in longitudinem aliquid diffindere, Cic.

Lungo, prepos. V. lunghesso. § in forza d'avverb. per lungamente, V.

,, **Longora**, V. longitudine.

,, **Lungicorno**, unicorno, V.

Lunula, termine geometrico, lunula.

Luogaccio, pegg. di luogo, malus locus.

Luoghicciuolo, luogo piccolo, locus ignobilis, vilis.

Luogo, locus, loci, o loca, orum. Essere nel medesimo luogo, ibidem, in eodem loco, ibi, Cic. andar nel medesimo luogo, eodem, Caes. in eundem locum, Cic. dal medesimo luogo, indidem. A quel luogo, illuc, eo, illo. In quel luogo, illic, ibi. Di quel luogo, illinc. Fermarsi in qualche luogo, alicubi consistere, Cic. se sapessi, che un aspide fosse appiattato in qualche luogo nascosamente, si scires aspidem occulte latere uspiam, Cic. io non mi partiva per alcun luogo, nec vero usquam discedebam, Cic. da altro luogo, aliunde. Da qualche luogo, alicunde. In qualche luogo, aliquo, quopiam. Sarà per andare in qualche luogo? [illegible] quopiam est? Ter. in niun luogo, nusquam, Ter. Cic. nullibi, Virg. in niun altro luogo, nusquam alibi, Liv. in niun luogo posso trovar mio fratello, non trovo mio fratello in alcun luogo, fratrem nusquam invenio gentium, Ter. in qualsisia luogo, in qualunque luogo, ubicumque gentium, ubivis, ubi ubi. Questo si trova in qualunque luogo, hoc nusquam non est, Cels. § per parte, o luogo particolare, locus. § per vece, e cambio, vice, loco, pro. Egli ha fatto questo in luogo mio, praestitit, reddidit meam vicem, Cic. § per legnaggio. Di assai orrevol luogo, di gentil luogo, honesto loco natus. Di vile e basso luogo, ignobilis, humili loco natus, Cic. § fare, o essere luogo, far d'uopo, opus esse. § far luogo, dar luogo, locum dare, cedere alicui, Cic. dare viam, Plaut. far far luogo, movere turbam, viam, locumque facere vacuum a turba, Liv. fate luogo, submovete vos, viam facite, concedite, atque abscedite omnes de via, discedite, Plaut. § aver luogo, servire a qualche cosa, non esser in vano, venire a proposito, locum habere, ad rem facere, pertinere, quadrare, spectare. § a luogo, e tempo, con opportunità, con occasione, loco, & tempore, opportune. § non trovar luogo, cioè non aver nè riposo, nè quiete, maxime inquietum esse. § avere il luogo, tenere il luogo, sedere nel primo luogo, cedere il luogo, cioè precedere altrui, o dare ad altri la precedenza, primas partes habere, primas alicui deferre, priores partes alicui tribuere, Cic. essi sedevano nel primo luogo, io nell'ultimo, summi accumbebant, ego infimatis infimus, Plaut. § il luogo del capitano, del generale, e simili, che vale grado, dignità, gradus, dignitas. § luogo di scrittura, o di autore, locus. Terenzio ha preso quel luogo di Difilo ne' suoi Adelfi, eum Diphilus locum sumsit sibi Terentius in Adelphos, Ter. § dar luogo, per cedere, e cessare, desinere, cessare. § luogo comune, vale cesso, V. § per agio, comodo, spazio, bisogno, V. § lasciar luogo, vale permettere, che una cosa si faccia, o si dica, sinere.

Luogotenente, che tiene il luogo di alcuno, ed esercita in sue vece, vicarius, legatus, vicem gerens.

Luogotenenza, uffizio del luogotenente, vicarii, o legati munus.

Luoguccio, dim. di luogo, loculus.

Lupacchino, lupicino, V.

Lupaccio, pegg. di lupo, pessimus lupus. § figur. per ingordo, ghiottone, V.

,, **Lupeoste**, V. bordello.

Lupetello, }
Lupattino, } dim. di lupo, parvus lupus, lupi catulus,
Lupetto, } catulus lupinus.
Lupicino, }

Lupigno, di razza di lupo, lupinus.

Lupinaio, colui, che vende lupini, lupinorum venditor.

Lupino, sorta di biada nota, lupinus, lupinum. § dicesi, io non ti stimo un lupino, tu non vali un lupino, di persona di poca, o nessuna stima, teruncii non te facio, Cic. teruncii non es.

Lupino, add. di lupo, lupinus.

Lupo, lupus. E non si grida mai al lupo, ch'e' non sia in paese, o ch'e' non ha o lupo, o can bigio, vale che non si dice mai pubblicamente una cosa d'uno, ch'ella non sia o vera, o presso che vera, rumor publicus non omnino frustra est, preso dal Greco, fama non temere spargitur. § chi ha il lupo per compare, porti il can sotto il mantello, e vale chi ha a trattar co' tristi, vada cauto, cum vulpe habens commercium dolos cave. § il lupo cangia il pelo, ma non il vizio, lupus pilum mutat, non mentem, dal Greco. § il lupo non fa agnelli, vale, che dalle cose triste non nascono le buone, [illegible] fons non emersit aquas, rosa non nascitur ex squilla. dal Greco, imbellem aquilae non generant columbam, Hor. § tenere il lupo per gli orecchi, si dice di chi è in sommo pericolo, auribus lupum tenere, Suet. § il lupo non mangia delle carne di lupo, ogni carne mangia il lupo, ma la sua lecca: vale, che ognuno risparmia se, e i suoi, lupus alterius lupi carnem non edit, prov. Ebreo, thnie *caninam non eſt*, Var. § a carne di lupo zanne di cane, cioè un malvaglo metterlo alle mani con un peggiore, *dignum patella operculum*, D. Hier. § egli ha veduto il lupo, ſi dice, quando l'uomo è affiocato, *lupus eum prior vidit*. Meri ha veduto il lupo, *vox quoque Mœrin iam fugit ipſa. lupi Mœrin videre priores*. Virg. § il lupo è nella favola, quando comparisce alcuno, di cui ſi parlava, *lupus eſt in fabula*. Ter. *eccum tibi lupum in ſermone*, Plaut. chi pecora ſi fa, il lupo ſe la mangia, chi ſopporta le piccole ingiurie, dà animo, che gliene ſian fatte delle grandi, *poſt folia caduca arbores*, Plaut. *in multi carne vermes naſcuntur*, Plaut. § come il lupo, a occhio, e croce, vale ſenza conſiderazione, *inconſiderate*, *temere*. § lupa fig. per baldracca. V.

Lupo cerviere, animale noto, *lynx*.

Lupolo, ſorta d'erba, *lupulus*, T. de' botanici.

Lurco, V. L. goloſo, *lurco*, V. goloſo.

Lurcone, accreſc. di lurco, *lurco*, *helluo*, *comedo*.

Luſco, loſco, *luſcus*, *cocles*.

Luſinga, allettamento artificioſo, *blanditiæ*, *illecebræ*, *blandimentum*, *blanditia*, *æ*, *blandities*, *ei*.

Luſingamento, il luſingare, *blandimentum*, *blandities*.

Luſingante, *blandiens*, *palpans*.

Luſingare, allettare con finte, o dolci parole, *blandiri*, *aſſentari*, *palpare*, *palpo percutere aliquem*, *permulcere*, *ſubblandiri*, *adulari*.

Luſingato, *blanditiis illectus*.

Luſingatore, *aſſentator*, *adulator*, *palpator*, *palpo*.

Luſingatrice, *aſſentatrix*, *blanditrix*, *blanda*.

Luſingheria, *adulatio*, V. luſinga.

Luſinghevole, luſinghevoliſſimo, atto a luſingare, *blandus*, *blandiloquentulus*, *blandiloquus*.

Luſinghevolmente, con luſinghe, *blande*, *blanditer*.

Luſinghiere, e luſinghiero, V. luſingatore. Io non mi ſono luſinghiero, *non auribus do*. Cic. *non auribus ſervio*. Cæſ. § in forza di add. *permulcens*, *alliciens*.

Luſſo, ſuperfluità nel mangiare, veſtire, o altro, *luxus*, *luxuria*, *luxuries*.

„ Luſſoriare, V. luſſuriare.

„ Luſſorioſo, V. luſſurioſo.

Luſſoreggiante, luſſuriante, V.

Luſſoreggiare, e luſſureggiare, luſſuriare, V.

Luſſuria, ſmoderato appetito carnale, *luxuria*, *impudicitia*. § per uſo ſmoderato di coſe delizioſe, ſuperfluità, V. luſſo.

Luſſuriante, ſoprabbondante di delizie, e di luſſo, *luxurians*. § per ſoverchiamente rigoglioſo, *luxurians*.

Luſſuriare, commettere peccato di luſſuria, *libidinari*, *voluptati indulgere*. § per ſimilitud. vale andare in ſoverchio rigoglio, e ſi dice più comunemente delle piante, *luxuriari*.

Luſſureggiante, V. luſſuriante.

Luſſureggiare, luſſoriare, *luxuriari*, *luxuriare*, *laſcivire*.

Luſſurioſamente, laſcivamente, *libidinoſe*, *laſcive*, *obſcœne*.

Luſſurioſo, laſcivo, *luxurioſus*, *libidinoſus*, *impudicus*, *impurus*, *laſcivus*.

Luſtra, naſcondiglio, tana, caverna, *luſtrum*, *ferarum antra*, *ſpelæa*, Virg. *ferarum cubilia*. Cic. *latibulum*.

Luſtrale, V. L. add. lo ſpazio di cinque anni in cinque anni, *luſtralis*, *luſtricus*. § acqua luſtrale, cioè purgativa, *luſtralis*.

Luſtrante, riſplendente, *micans*, *coruſcans*, *ſplendidus*, *nitens*, *refulgens*.

Luſtrare, V. illuſtrare. § per far chiaro, render celebre, *celebrare*, *laudibus extollere*. § per pulire una coſa, e farla rilucente, *polire*, *perpolire*, *expolire*. § neut. per rilucere, *renidere*, *ſplendere*, *nitere*.

Luſtrato, add. da luſtrare.

Luſtre, dimoſtrazioni, finzioni, *figmenta*, *diſſimulatio*, *ſimulatio*. Far le luſtre, *fingere*, *confingere*, *ſimulare*.

Luſtrino, ſorta di drappo. § è anche ſorta di rame inargentato, e dorato.

Luſtro, ſplendore, lume, *lumen*, *ſplendor*. § per quella chiarezza, e luce, che riman nelle coſe, che ſono luſtrate, *nitor*. § per lo ſpazio di cinque anni, *luſtrum*. § per covile, V. luſtra. § per nobiltà, V.

Luſtro, add. V. luccicante, lucente.

Luſtrore, V. ſplendore.

Lutare, V. lotare.

Lutato, add. da lutare, *luto oblitus*.

Lutatura, il lutare, *lutea obductio*.

Luto, loto, terra inumidita, *lutum*.

Lutta, contraſto di forza, e di deſtrezza, *luctatio*, *pugna*, *pugilatus*. V. lotta.

Luttare, rammaricarſi, querelarſi piangendo, *lugere*, *lamentari*, *queri*, *conqueri*.

Lutto, meſtizia per perdita di parenti, *luctus*. § per meſtizia, o pianto ſemplicemente, *fletus*, *mœror*, *planctus*.

„ Luttoſo, pien di lutto, *luctuoſus*.

Luttuoſamente, con lutto, *luctuoſe*.

Luttuoſo, luttuoſiſſimo, lagrimabile, *luctuoſus*.

M

Ma, congiunzione, che diſtingue, o che contraria, *ſed*, *verum*, *at*, *aſt*. § taloſa è particella continuativa di chi trapaſſa a diverſe coſe, *et*, *ſed*, *autem*, *vero*, *enimvero*, *iam vero*, *at vero*. Ma qual è quella terza decuria? *at quæ eſt iſta tertia decuria?* Cic. ma dirà forſe alcuno, *at enim quæret aliquis*. Ma dirà alcuno, che non ſi faccia novità alcuna, non ſi faccia coſa alcuna contro gli eſempi, e la pratica de' noſtri antenati, *at enim nihil novi fiat contra exempla*, *atque inſtituta maiorum*, Cic. § congiunzione correttiva in vece d'anzi, *ſed*, *atqui*, *imo*, *quinimo*. § accompagnata con nondimeno, tuttavia, pure, o ſimili, par forſe che ſia anzi di ripieno, che di ſignificanza, *ſed tamen*, *veruntamen*, *attamen*. § talora ha forza quaſi avverſativa, *atqui*, *at vero*. § ma che? *ſed quid?* ma non, *non item*. Uno ſpettacolo a te, ma non agli altri giocondo, *ſpectaculum tibi uni iucundum*, *ceteris non item*, Cic. ma che più, *quid multa? quid multis? quid quæris*, *quid quæritis?* Ma ſe, *ſin*. Ma ſe non, *ſin autem*, *ſin minus*, *ſin plane non*. § in forza di ſuſt. ſu detto per minima oppoſizione. Non ci avrà alcun ma, *nihil quidquam opponetur*.

Macca, abbondanza, V.

Maccatella, polpetta, ma ammaccata, *iſicium*. § per vizio, magagna, *vitium*, *ſcelus*, *flagitium*, *dedecus*, *macula*, *nota*. Scoprir la maccatella, *vitia detegere*, *revelare*.

„ Maccatellaria, baratteria, V.

Macchetia, calma di mare, *malacia*.

Maccheronea, compoſizione piacevole in Latino meſcolato di volgare terminante alla Latina.

Maccheroni, vivanda nota fatta di paſta di farina, *paſtilli*. § per babbaccio, moccicone, V. § più groſſo, che l'acqua de' maccheroni, *craſſa minervæ homo*. § caſcar il cacio ſu' maccheroni, V. caſcare.

Macchia, *macula*. Levar le macchie degli abiti, *tollere maculas e veſtibus*, Plin. § figur. *nota*, *macula*, *ſordes*, *probrum*, *labes*. La ſua riputazione è ſenza macchia, *integer eſt*, *integra*, & *incolumis eſt fama*, Hor. Cic. *intaminatus eſt*. Vai porterà queſta macchia, finchè viverà, *quandiu vixerit*, *hanc ſtigmam habebit*. Petr. § per boſco folto, *vepretum*, *dumetum*, *fruticetum*, *rubetum*. § per ſiepe, V. § per l'abbozzo colorito de' pittori, *informatio colorata*. § cavarne, o trarne la macchia, vale ritrovare alcuna coſa, e forſe rimediarvi, *invenire aliquid*, *atque conſulere*. § far checcheſſia alla macchia, farlo naſcoſamente, *clam*, *furtim agere*. § ſtar ſodo alla macchia, V. macchione.

Macchiare, *maculare*, *fœdare*, *inquinare*, *commaculare*, *conta* contaminare, labem aſpergere, inurere, Cic. § neut. paſſ. ſe inquinare, macolare

Macchiarella, e macchierella, dim. di macchia, labecula.

Macchiato, maculatus, inquinatus, fœdatus, contaminatus.

Macchietta, dim. di macchia, labecula.

Macchina, ordigno, e ſtrumento di guerra, machina. § per macchinazione, V. § per edifizio nobile, e grande, ingens moles.

Macchinamento, V. machinazione.

Macchinare, ordinare, diceſi ſempre d' inſidie, e ſimili coſe, moliri, machinari, ſtruere. Macchinar qualche inganno, contechnari aliquid, conſuere dolos, Plaut. macchinar novità, res novas moliri, Tac.

Macchinato, add. da macchinare.

Macchinazione, il macchinare, machinatio, artes, techna, doli, inſidiæ. § per macchina, ordigno, e ſtrumento da guerra, machina, machinamentum, molitio.

Macchione, accreſc. di macchia, vaſtum dumetum, denſum fruticetum, rubetum. § ſtar fermo, e ſodo al macchione, vale non ſi muover di luogo per coſa, ch' uomo oda, o ſenta, nequiquam ſe movere, de loco non moveri.

Macchioſo, pieno di macchie, maculoſus.

Maccianghero, atticciato, di groſſe membra, corpulentus, lacertoſus, obeſus, craſſus. § per metaf. groſſolano, goffo, inſulſus, hebes, craſſo ingenio, ſtipes, caudex.

Macco, vivanda di fave ſguſciate, cotte nell' acqua, ammaccate, e ridotte in tenera paſta, e chiamaſi macco anche la polenta, polenta ex fabis. § per iſtrage, uccìſione, V. § a macco, avverb. con abbondanza, effuſim § eſſere macco d' una coſa, cioè eſſerne grande abbondanza, e a viliſſimo prezzo, V. abbondanza, abbondare.

Mace, aromato noto, macis, idis.

Macellaio, che macella, lanius.

Macellamento, il macellare, jugulatio, laniatio.

Macellare, l' uccider, che fanno i beccai, delle beſtie, concidere, laniare, mactare, proſternere. § per metaf. vale guaſtare, e corrompere, male accipere. Quegli inſanguano, e macellano, ſanguinant, aut laceros proſternunt, Tac.

Macelleſco, da macello, jugulandus, laniandus.

Macello, beccheria, laniena. § per ſimil. luogo, dove s' uccidono gli uomini, e per l' uccidere ſteſſo, tagliandoli, nex, cædes. § condurre altrui al macello, vale condurre altrui in rovina, ad perniciem, ad exitium deducere aliquem.

Macerare, tener nell' acqua, o in altro liquore tanto una coſa, ch' ella addolciſca, o venga trattabile, macerare, emollire. § per ſimilitud. affiebolire, tor il vigore, infiacchire, macerare, conficere. § per metaf. mortificare, reprimere, reprimere, cohibere, coercere, atterere, frangere.

Macerato, maceratiſſimo, maceratus, confectus, perfractus. Macerato delle guerre, attritus.

Macerazione, } il macerare, maceratio. § macerazio-
Macero, ſuſt. } ne, per metaf. mortificazione, V.

Macero, add. V. macerato.

Macerone, erba, che ſi mangia nell' inſalata, ſmyrnium. § piſciar maceroni d' uno, o d' una coſa, e vale ſviſceratamente amarlo, ardentemente deſiderarlo, aliquem, o aliquid efflictim, perdite deperire, deſiderio alicuius rei angi, efflictari.

Ma che, avv. ſalvo che, fuorchè, ſe non che, eccetto che, piucchè, che ſolamente, quaſi, niſi, præterquam, magis quam, præter. § ma che? ſed quid?

Macia, V. muriccia.

,, Macigna, Bur. inf. macigno, V.

Macigno, ſorta di pietra bigia, ſilex. § per pietra univerſale V. pietra. § in forza d' add. ex ſilice, ſiliceus.

Macilente, e macilento, ſtenuato, magro, macer, gracilis, macilentus.

Macilenza, l' eſſer macilento, macies, gracilitas.

Macina, macine, V.

Macinamento, il macinare, molitura, tritus, us.

Macinante, che macina, molens.

Macinare, ridurre in polvere checcheſſia con macine, molere. § per minutiſſimamente tritare, conterere, atterere, terere. § macinare a due palmenti, ſi dice per metaf. di chi maſtica da amendue i lati ad un tratto, ambabus malis expletis vorare, Plaut. vale anche guadagnare ſulla ſteſſa coſa, e ſullo ſteſſo modo doppiamente, duplum lucrum facere. § macinare, figur. vale anche uſar l' atto venereo, coire, congredi, permolere, Hor. onde macinar a raccolta, vale uſar di rado tal atto, e perciò con maggior veemenza.

Macinata, quanto ſi può infrangere in una volta, molitura.

Macinato, ſuſt. farina, macinatura, V.

Macinato, add. da macinare, molitus, commolitus, tritus. § figur. ridotto in mal termine di roba, o di ſanità, attritus, attritis rebus. § per ſimil. peſto, infranto, fractus. Membra macinate dalle tempeſte, fracti artus, Tac.

Macinatoio, mulino, dove ſi macinano l' ulive, trapetus, o trapetum, factorium, Pallad.

Macinatore, che macina, e propriamente ſi dice di chi macina colori, qui molit.

Macinatura, } macinamento, V.
Macinazione, Red. t. 2. }

Macine, pietra da macinare, mola. § eſſer alla macine, diceſi di chi ha mancanza d' avere, attritis opibus eſſe.

Macinella, e macinello, } dim. di macina, parva
Macinetta, } exigua mola.

Macinio, il macinare, molendi, permolendi actus.

Macis, V. mace.

Maciulla, ſtrumento di due legni, l' uno de' quali ha un canale, nel quale entra l' altro, e con eſſo ſi dirompe il lino per nettarlo dalla materia legnoſa, malleus ſtupparius, Plin.

Maciullare, dirompere il lino, o la canapa colla maciulla, malleo ſtupario tundere. § per ſimil. maſticar con preſtezza, e bene, cito, & bene mandere.

Macola, macolare, macolato, macolatore, macolazione, V. macula.

,, Maculo, infezione, danno, macula, labes.

Macolo, add. V. maculo.

Macro, magro, V. § per metaf. voto, eſauſto, inanis, nudus, exhauſtus.

Macula, macchia, e ſi traſferiſce anche a bruttura d' animo, macula, labes, nota. § per infamia, diſonore, dedecus, probrum, macula, labes, nota.

Maculare, V. macchiare. § per diſonorare, infamare, maculas, labem inurere, aſpergere alicuius famæ, Cic. maculare famam, o nomen alicuius, Liv. inquinare famam, Cic. maculare la ſua famiglia, ſuapte generi culpam facere, Plaut. § per percuotere altrui fortemente, V. percuotere.

Maculato, add. da maculare, maculatus, coinquinatus, fœdatus, § per impuro, impurus. § per macchiato di più, e vari colori, maculoſus.

Maculatore, che macula, notam inurens, maculam aſpergens.

Maculazione, il maculare, fœditas.

Maculo, e macolo, add. V. maculato.

Maculoſo, V. L. macchiato, maculoſus.

Maculuzza, dim. di macchia, parva macula.

Madama, nome d' onore, che ſi dà a donne di grand' affare, domina, princeps femina.

Maddaleone, così chiamano gli ſpeziali i rocchi de' loro cerotti.

Madernale, madornale, V.

Madernaluccio, V. madornaluccio.

Madeſì, madiè, V.

Madia, ſpezie di caſſa ſu quattro piedi per uſo d' intriderivi entro la paſta da fare il pane, mactra, V. G.

Madiè, } ſpezie di giuramento, hercle, medius-
Madio, } fidius, mehercle.

Ma

Madonna, nome d' onore, che ſi dà alle donne, quaſi mia donna, *domina mea*, *domina*, § per la ſantiſſima Vergine, *Virgo Deipara*. § donna, e madonna, vale padrona aſſoluta, *domina*.

Madornale, di madre, materno, *maternus*. § per nato di legittimo matrimonio, *legitimus*, *legitimo matrimonio procreatus*. § per grande, e principale, *grandis*, *ingens*, *immanis*.

Madornaloccio, ſuper. di madornale.

Madre, e matre, *mater*, *genitrix*, *parens*. § per iſtrumento, dentro col ſi formi checcheſſia, o parte, che riceva, o guidi l' altra parte dello ſteſſo ſtrumento. § per fondigliuolo, feccia, o letto del vino, *fæx vini* § per matrice, *matrix*. § dura madre, pia madre, ſi dicon da' medici le due membrane, che cuoprono il cervello, *dura mater*, *dura meninx*, *pia mater*, *pia meninx*. § è anche titolo, che ſi dà per venerazione alle monache.

Madreggiare, eſſer ne' coſtumi ſimile alla madre, *matreſcere*, Pacuv. apud Non.

Madreperla, ſpezie di conchiglia, *concha*.

Madreſelva, pianta nota, *periclymenos*, Plin.

Madrevite, quella chiocciola, colla quale ſi forma la vite, *cochlea*.

Madriale, V. Madrigale.

Madrialetto, dim. di madriale, *Italicum epigrammatium*.

Madrigale, poeſia lirica Toſcana, e non ſoggetta a rime, *Italicum epigramma*.

Madrigaleggiare, comporre, o cantar madrigali, *Italica epigrammata conficere*, o *canere*.

Madrigaleſſa, componimento poetico più lungo del madrigale.

Madrigaletto, Madrialetto, V.

Madrina, V. levatrice. § per comare, V.

Madrone, e mattone, mal di fianco, *laterum dolor*.

Maeſtà, maeſtade, maeſtate. *majeſtas*. La maeſtà del volto, *dignitas oris*.

„ Maeſtero, e Maeſterio, V. magiſterio. § per diſciplina, inſegnamento, V.

Maeſtevole, V. maeſtoſo.

Maeſtevolmente,) con maeſtà, *graviter*, *magnifice*, *cum*
Maeſtoſamente,) *dignitate*, *ac majeſtate*, Cic.

Maeſtoſo, che ha maeſtà, *gravis*, *venerandus*, *majeſtatem habens*, *majeſtate præditus*, *plenus*.

Maeſtra, *magiſtra*. § per quella fune, nella quale s' infilzano e reti, o ragne per poterle tendere. § per maeſtria, V. per maniera di ranno fortiſſimo, onde ſi fabbrica il ſapone.

Maeſtrale, nome di vento, che ſpira tra occidente, e ſettentrione, *caurus*, *corus*.

Maeſtramento, il maeſtrare, *in doctorum collegium cooptatio*.

Maeſtranza, moltitudine di maeſtri, che intendano ad un lavoro, *fabrorum*, o *artificum manus*, *turba*. § per maeſtria, V.

Maeſtrare, addottorare, *in doctorum collegium cooptare*, *adſcribere*. § per inſegnare, V.

Maeſtrato, ſuſt. V. magiſtrato.

Maeſtrato, add. da maeſtrare, *in doctorum collegium cooptatus*, *adſcriptus*.

Maeſtreſſa, V. maeſtra.

Maeſtrevole, artifizioſo, da maeſtro, *ſollers*, *artificioſus*.

Maeſtrevolmente, con maeſtria, *artificioſe*, *affabre*, *callide*, *ingenioſe*, *perfecte*, *adamuſſim*.

Maeſtria, arte, eccellenza d' arte, *ars*, *artificium*, *peritia*, *induſtria*, *ſollertia*. § per coperta aſtuzia, artifizioſo inganno, ſtratagemma, *artificium*, *dolus*, *fraus*, *conſilium*, *aſtus*. *ſtratagema*, Front. § per maggioranza, o autorità di comandare, *imperium*, *magiſtratus*.

Maeſtro, ſuſt. uomo ammaeſtrato in qualche arte, o ſcienza, *magiſter*, *præceptor*. § per colui, che inſegna arte, o ſcienza, *magiſter*, *ludi magiſter*, *doctor*, *præceptor*. Maeſtro di rettorica, *doctor rhetoricus*, Cic. *rhetor*, Quint. maeſtro d' eloquenza. *dicendi artifex*, *doctor*, Cic. *dicendi magiſter*, Quint. § per padron di bottega, *dominus*. § per perſonaggio d' alto affare, ma coll' aggiunto di grande, *princeps*, *magnus magiſter*. Fare un gran maeſtro, *primas alicui deferre*. § per dottore, *magiſter*, *doctor*. § per pedagogo, *magiſter*, *pædagogus*, *morum pueri cenſor*, *cuſtos*. § per nome di vento, V. maeſtrale. § per titolo di milizia, maeſtro di campo, *præfectus caſtris*. § in prov. l' opera loda il maeſtro. *opus artificem*, *ipſa ſe virtus ſatis oſtendit*. § maeſtro di caſa, quegli, che ſoprintende all' economia, *rei familiaris curator* § maeſtro di camera, il principale cortigiano del principe, *regius cubicularius* § colpo di maeſtro, o da maeſtro, vale operazione perfetta, *opus abſolutum ſollerter perfectum*.

Maeſtro, maeſtriſſimo, add. dotto, che ſa operare, *peritus*, *induſtrius*, *gnarus*, *ſollers*. § porta maeſtra, *princeps porta*. § ſtrada maeſtra, *via publica*, *via militaris*, Cic. Plaut. *via regia*, ſt. *via conſularis*. § penne maeſtre, *pennæ majores*. § mal maeſtro, V. epileſſia.

Maeſtrone, accreſc. di maeſtro, Red. t. 4. *ſummus magiſter*.

Maeſtruzza, una di quelle funicelle, che ſono da capo alla ragna, e ſervono per diſtenderla, *funiculus*.

„ Mafatto, malfatto, misfatto, V.

Mafattore, V. malfattore.

Magagna,) difetto, mancamento, *vitium*, *labes*,
Magagnamento,) *menda*, *noxa*.

Magagnare, difettare, guaſtare, *vitiare*, *corrumpere*, *inficere*.

Magagnato, add. da magagnare, *corruptus*, *vitiatus*, *infectus*. § per finto, ſimulato, *fictus*, *ſimulatus*. § e in forza di ſuſt. V. magagna.

Magagnatura, magagnamento, V.

Magazzino, *promptuarium*, Lact. *cella*, *cella promptuaria*. Magazzino di libri, *apotheca librorum*, Ulp. di biade, *horreum*.

Mageſtà, mageſtade, mageſtate, maeſtà, V.

Maggeſe,) campo laſciato ſodo per ſeminarvi l' an-
Maggiatica,) no vegnente, *novale*.

Maggio, ſuſt. *maius*. § ſignor di maggio, ſignor da burla, *per ludum*, *ioco dominus*. § dieſſi noi non ſiam di maggio, quando non ſi vuol cantar due volte una medeſima coſa, *iam ſo ſemel dixi*, § maggio, ſi dice anche la canzone, che ſi canta in detto meſe.

Maggio, nome comparativo, maggiore, *maior*.

Maggiociondolo, lo ſteſſo, che maio.

Maggiorana, Maiorana, V.

Maggioranza, ſuperiorità, preminenza, *primatus*, *imperium*, *principatus*, *primæ*, o *primæ partes*. § per grandezza maggiore, *amplior magnitudo*.

Maggiordomo, colui, che nelle corti de' principi ſoprintende, *præfectus domui*, *curator rei familiaris*, *tricliniarches*, Petr.

Maggiore, maggioriſſimo, *maior*. Alquanto maggiore, *maiuſculus*. § per colui, ch' è di più età, *maior natu*, § maggiori, per antenati, *maiores*, *parentes*. § per aggiunto di grado, e preminenza, *maior*, *potentior*, *præcellentior*. § dare il ſuo maggiore, cioè fare l' ultimo sforzo, *omnem lapidem movere*, *omnes nervos intendere*, *omnia experiri*, Plin. § ſi dice da' loici la prima parte dell' argomento, *propoſitio*.

Maggioreggiare, far da maggiore, voler ſopraſtare, *dominari*, *præſtare*, *præcellere*.

Maggiorello, dim. di maggiore, *maiuſculus*. Un de' voſtri nipoti, quel maggiorello, *natu maior*.

Maggiorente, uomo principale, *vir primarius*, *princeps*.

Maggioretto, V. maggiorello.

„ Maggiorevole, V. maggiorente.

„ Maggiorezza, } V. maggioranza.
Maggioria, }

Maggioringo, V. maggiorente.

Maggiormente, *multo magis*, *præſertim*, *maxime*, *præcipue*.

Magia, arte di far incanti, *magice*, *es*, *ars magica*.

Magicale, V. magico.

Magicamente, con magia, *magicis artibus*.

Magico, di magia, *magicus*. La magica Medea, *ſaga*, *venefica*.

,, Maginare, V. immaginare.

,, Maginazione, immaginazione, V.

Magio, titolo di que' tre perſonaggi, che vennero ad adorare Gesù Criſto, *Magus*.

Magioncella,) dim. di magione, *ædicula*, *domuncula*,

Magionetta,) Apul.

Magione, abitazione, *domicilium*.

Magioſtra, aggiunto, che ſi dà a una ſorta di fragole, *fraga maiora*.

Magiſtero, e magiſterio, opera di maeſtro, *magiſterium*. § per diſciplina, inſegnamento, *diſciplina*, *doctrina*, § per lo dottorato, V. § per ordigno, V.

Magiſtrale, di maeſtro, *magiſtralis*, Vop. ſc. *ad magiſtrum pertinens*. § per principale, grande, *præcipuus*, *ingens*.

Magiſtralmente, da maeſtro, *ſapienter*, *perite*, *docte*, per principalmente, *præcipue*.

Magiſtrato, *magiſtratus*.

Magiſtrevole, V. magiſtrale.

Maglia, cerchietto picciolissimo di ferro, o d' altro metallo, de' quali cerchietti concatenati ſi formano l' armadure dette di maglia, e le catene, *anſula*, *annulus*. § maglie, per li vani della rete, *macula* § maglia, macchia ritonda a guiſa di maglia generata nella luce dell' occhio, alla quale dicono i medici, *macula oculi*, *albugo*, *nubecula*.

Maglianeſe ſorta di ſuſino.

Magliato, add. da maglia, emmagliato, legato, ſtretto, *in ſtrictus*, *quaſi anſulis colligatus*.

Maglietta, piccola maglia, *anſula*.

Maglio, ſtrumento di legno in forma di martello, ma di molto maggior grandezza, *malleus*. § ſtrumento noto da giuocare, e 'l giuoco ſteſſo, *clava luſoria* § in prov. far col maglio, ch' è fare interamente il peggio, che ſi può, *peſſundare*, *vaſtare*.

Magliolina dim. di maglia, *anſula*.

Magliuolo, ſarmento, il quale ſi ſpicca dalla vite per piantarlo, *malleolus*, § per nodo di ramo di qualſivoglia albero, *nodus*.

,, Magnalmo, V. magnanimo.

Magnamente, V. grandemente, magnificamente.

Magnanimità, magnanimitade, magnanimitate, grandezza d' animo, *magnanimitas*, *magnus*, & *excelſus animus*, *magnitudo animi*, *excelſitas animi*.

Magnanimo, grande d' animo, *magnanimus*, *vir magni animi*, *excelſi*.

Magnano, quegli, che fa le toppe, e le chiavi, *clauſtrarius artifex*, Lamprid. *clavium faber*.

Magnare, V. mangiare.

Magnate, principale, *vir primarius*, *princeps*.

Magnete, V. L. calamita.

Magnetico, di magnete, *magneticus*.

Magnificamente, con magnificenza, *magnifice*, *liberaliter*. *ſplendide*. § per grandemente, V.

Magnificare, aggrandir con parole, eſaltare, ſublimare, *magnificare*, *extollere*, *efferre*.

Magnificatamente, magnificamente, V.

Magnificato, add. da magnificare, *ſublatus*, *elatus*.

Magnificatore, che magnifica, *magniloquus*, *qui magnificat*,

Magnificente, magnificentiſſimo, magnifico, *magnificus*

Magnificenza, e magnificenzia, azione di coſe grandi, e particolarmente di ſpeſa, o di valore, *magnificentia*. § per lo magnificare, lode, commendazione, *laus*, *commendatio*.

Magnifico, che uſa magnificenza, *magnificus*, *ſplendidus*. § per liberale, *liberalis*.

Magnitudine, V. L. grandezza, *magnitudo*.

Magno, magniſſimo, grande, *magnus*. § Per liberale, magnifico, *magnificus*.

Mago, ſuſt. che eſercita l' arte magica, *magus*, *veneficus*, *præſtigiator*.

Mago, add. magico, *magicus*.

Magolato, quello ſpazio, dove i contadini fanno le porche il doppio più che dell' ordinario ſcoſto l' una all' altra, *porca latior*.

Magona, ferriera, V. § per ſimil. luogo, ove ſia quantità, e abbondanza di checcheſſia, *affluentia*, *abundantia*, *copia*, *vis*.

,, Magrana, dolor di teſta tra l' una, e l' altra tempia, *hemicrania*, V. G.

Magretto, dim. di magro, *macellus*.

Magrezza, *macies*, *macror*, *macor*, *macritudo*. § per metaf. magrezza di terra, *macritas*, Pallad. Vite.

Magricciuolo, magretto, V.

Magro, e maghero, magriſſimo, contr. di graſſo, *macer*, *macilentus*, *ſtrigoſus*, *gracilis* E' magro di volto, *eſt ore macilento*, *eſt macilentis malis*. Plaut. *macie occupat malas*, Hor. egli è così magro, che poſto al ſole ſe gli vedriano le interiora, *ita macer*, *ut exta inſpicere in ſole liceat*, Plaut. egli è sì magro, che non ha che oſſa, e pelle, *eſt totus oſſa*, *atque pellis*, Plaut. *grandi macie torridus eſt*, Cic. § divenir magro, *maceſcere*, *emaceſcere* Celſ. *macreſcere*, Hor. *emacreſcere*, Celſ. *emaciari*, Col. § per metaf. della terra, del ſabbione, e di altro, *aridus*, *ſterilis*, *macer*, § per poco, piccolo, *exilis*, *modicus*, *tenuis*.

Mai, in alcun tempo, *unquam*. § per ſempre, *ſemper*. § talora nega ſenza la negazione, *nunquam*. § talora è in forza di pure, *tamen*.

Maiale, porco giovane caſtrato, *maialis*.

Maiella, maio, V.

Maieſtà, maieſtade, maieſtate, V. maeſtà.

Mainò, lo ſteſſo, che no, *minime*, *nequaquam*, *minime gentium*.

Maio, che alcuni chiamano maiella, albero, che fa i fiori ſimili alla gineſtra, *cytiſus*, *anagyris non fœtida*. § per quel ramo d' albero, che i contadini piantano la notte di calende di maggio avanti all' uſcio delle loro innamorate. Queſta ſolennità, e queſto giuoco in Lat. ſi diſſe, *maiuma*, Cod. Iuſtin. onde appiccar il maio ad ogni uſcio, vale innamorarſi per tutto; *omnem deperire mulierem*. § per qualſivoglia albero generalmente, *arbor*.

Maiolica, ſorta di terra da far piatti, vaſi, e altro.

Maiorana, erba nota, V. perſa.

,, Maioranza, maggioranza, V.

Maioraſcato, Sagn. Criſt. condizione di maioraſco *ius grandioris ætatis*.

Maioraſco, quella eredità, che tocca al fratello maggiore, *hereditas*, *quæ ad maiorem natu ſpectat*.

Maiordomo, maggiordomo, V.

,, Maiore, maggiore, V.

,, Maiorìa, maggioranza, V.

Mai più una volta, finalmente, *quandoque*, *tandem*, *demum*.

Mai ſempre, *ſemper*.

Maisì, lo ſteſſo che sì, *utique*, *ita*, *etiam*, *maxime*,

,, Maiſtrato, V. magiſtrato.

Maiuſcolo, grande, *magnus*, *ingens*, § carattere maiuſcolo, o lettera maiuſcola, o maiuſcole, aſſol. vagliono carattere, o lettera maggiore dell' altre, *litera maiuſcula*, *quadrata*, *Romana litera grandior*, Cic.

,, Malabbiato, ch' abbia in ſe del male, o del malvagio, *perditus*, *improbus*, *malus*.

Malac[illegible]cio diſacconcio, V.

Malaccorto, poco accorto, *incautus*, *imprudens*.

Malacreanza, inciviltà, *ruſticitas*.

Maladetto, contr. di benedetto, *exſecrabilis*, *deteſtabilis*, *ſacer*, *diris conſectatus*.

Maladicere, e maladire, pregar male altrui, *maledicere*, *alicui mala*, o *mala precari*, *diras*, o *diras imprecari*, Cic. *diris aliquem agere*, Hor. *deteſtari iram Dei in caput alicuius*, Plin. iun. *exſecrari*, *diris inſectari*, *diris devovere aliquem*, Ovid.

Maladizione, contr. di benedizione, *exſecratio*, *maledictio*, *diræ deprecationes*, Plin. *maledictum*. Ha la maladizione addoſſo, *aurum habet Toloſanum*, Gell. § per mala influenza, *contagio*, *contagies*.

Malafatta, errore di teſſitura, e talvolta s' applica ad altri errori, *error*, *peccatum*.

Malagevole, malagevoliſſimo, difficile, *difficilis*, *arduus*, *laborioſus*. § per intrattabile, *intractabilis*. § in forza di avverb. per malagevolmente, *agre*, *difficile*.

„ **Malagevolemente**, V. malagevolmente.

Malagevolezza, difficoltà, fatica, *difficultas*, *labor*.

Malagevolmente, malagevoliſſimamente, *difficile*, *difficulter*, *agre*.

Malagiato, ſcomodo, ſcarſo, *inops*, *egens*.

Malaguida, detto per iſcherzo, e per fuggire diſoneſtà, vale il membro virile, *mentula*.

„ **Malagura**, cattivo augurio, *malum omen*, *infelix augurium*.

„ **Malagurato**, di malagurio, *infauſtus*, *mali ominis*. per malvagio, di mala natura, di mal affare, *improbus*, *ſceleſtus*, *nequam*.

Malagurio, cattivo augurio, *malum omen*.

Malaguroſo, V. malagurato.

Malamente, aſpramente, crudelmente, *aſpere*, *crudeliter*, *ſæve*, *male*. § per grandiſſimamente, fuor di modo, *vehementer*, *magnopere*, *plurimum*, *maximopere*.

Malanconía, maninconía, *triſtitia*, *mæror*.

„ **Malandanza**, malventura, V.

Malandare, neut. condurſi a mal termine, *in ſummum diſcrimen adduci*, *peſſum ire*.

Malandato, condotto a mal termine, *perditus*, *inops*.

Malandrineſco, che ha del malandrino, uomo malandrineſco, *latro*, *graſſator*. § alla malandrineſca, poſto avverb. vale a maniera di malandrino, *latronum more*, *graſſatoris adinſtar*.

Malandrino, ſoſt. rubator di ſtrada, *latro*, *graſſator*.

Malandrino, add. che ha del malandrino, di razza di malandrino.

Malandro, add. malandrineſco, V.

Malanno, e mal anno, ſomma diſgrazia, e miſeria, *malum*, *infortunium*, *calamitas*, *ærumna*. Che Dio gli dia il malanno, *Deus illum perdat*, *infelicitet*, Plaut.

Malardito, temerario, sfrontato, *temerarius*, *impudens*, *confidens*.

Malare, neut. e neut. paſſ. ammalare, *ægrotare*.

Malarrivato, condotto a mal termine, infelice, *miſer*, *perditus*, *infelix*.

Malaticcio, alquanto malato, *valetudinarius*.

Malato, V. infermo.

Malatolta, e mala tolta, quel, che malamente, e ingiuſtamente ſi toglie altrui, *furtum*, *rapina*, *raptum*.

Malattía, V. infermità.

Malaventura, e mala ventura, mala ſorte, *infortunium*, *mala ſors*, *adverſa fortuna*.

Malavoglia, } il voler male,
Malavoglienza, e malevoglienza, } *malevolentia*, *odium*, *invidia*.

Malaurioſo, V. malaguroſo.

Malavveduto, incauto, *inconſultus*, *incautus*.

Malavventurato, sfortunato, *infortunatus*, *infelix*, *miſer*.

Malavventuroſamente, infelicemente, *infeliciter*, *miſere*.

Malazzato, V. malaticcio.

„ **Malbaſlito**, mal rinforzato, ſenza poterſi reggere, ſenza balía, *enervis*.

Mal caduco, V. epileſsía.

Malcapitato, ridotto in cattivo ſtato, *ad incitas redactus*, *perditus*.

Malcompoſtamente, ſconciamente, diſordinatamente, V.

Malconcio, } mal trattato, *male habitus*, *vexa-*
Malcondotto, } *tus*.

Malconſigliato, incauto, malaccorto, V.

Malcontento, non contento, *triſtis*, *mœrens*, *animo æger*.

Malcoſtumato, di cattivi coſtumi, *peſſimis moribus imbutus*, *male moratus*.

Malcreato, ſcoſtumato, *inurbanus*.

Malcubato, V. malaticcio.

Malcurante, non curante, *incurioſus*, *negligens*.

Maldicente, } che dice male d' altrui, *maledicus*, *ob-*
Maldicitore, } *locutor*, *obtrectator*.

Maldicenza, *obtrectatio*, *maledictio*, *maledictum*, *convicium*.

Maldiſpoſto, d' animo volto al male, *male affectus*.

Male, ſuſt. contr. al buono, e al bene, *malum*. Non teme, chi non ha fatto male, *nihil timent*, *qui nihil commiſerunt*. La mia troppa condeſcendenza, e indulgenza ti dà occaſione di far del male, *male te docet mea facilitas multa*, Ter. Ingegnoſo nel far il male, *doctus ad male faciendum*, Plaut. adeſſo conoſco il male, che mi ſon fatto, *quid* (s' intende *mali*) *mihi fecerim*, *intelligo*, Petr. § per danno, diſgrazia, *malum*, *calamitas*, *infortunium*. § per infermità corporale, *morbus*. § dir male, dir villanía, Iſvillaneggiare, V. § ogni mal freſco agevolmente ſi ſana, e vale, ch' e' biſogna contraſtare a' principii, *principiis obſta*, *ſero medicina paratur*, *cum mala per longas convaluere moras*, Ovid. *omne malum naſcens facile opprimitur*, Cic. § al mal fagli male, vale aggiunger male a male, *malum male perdas*, preſo da Demoſtene. § ſempre non iſtà il male, dove e' ſi poſa, riſpoſta di colui, al quale ſono rimproverati i ſuoi danni, volendo inferire, che gli ſtati talora mutano dal male al bene, *non ſi male nunc*, *& olim ſic erit*, Hor. § cercar il mal, come i medici, vale procacciarlo ſtudioſamente, *ſibi malum conciliare*, *arceſſere*. § tanto è il mal, che non mi nuoce, quanto è il ben, che non mi giova, cioè non me ne curo, non me ne do penſiero, *mea nihil refert*, *nihil plane curo*. § cercar il mal per medicina, andar cercando il proprio pregiudizio, *capra contra ſeipſam cornua prodidit* (preſo dal Greco) *ipſe ſibi malum parat*. § non è mal, che il prete ne goda, vale non è mal da morire, *morbus lethalis non eſt*.

Male, maliſſimo, avv. malamente, *male*, *non recte*, *incommode*. § eſſer male d' alcuno, ſtar male con alcuno, vale non eſſer in grazia ſua, *odio eſſe alicui*, *alicuius gratiam non tenere*, *non eſſe in gratiam cum aliquo*, *apud aliquem*, Cic. avere a male, recarſi a male, aver per male, diceſi del ricevere con indegnazione checcheſſia, *ægre ferre*, *indignari*, *ſuccenſere*. § ſaper male altrui d' alcuna coſa, vale rincreſcerne, *dolere*, *pertædere*.

Malebolge, luogo dell' inferno, così detto da Dante.

Maledicenza, Galil. t. t. *maledicentia*, *obtrectatio*.

Maledico, maldicente, V.

Maledire, V. maladicere.

Maleditrice, Segn. Criſt. *quæ maledicit*.

Maledizione, V. maladizione. § per influenza di male, *contagio*, *lues*.

Maleficiato, ammaliato, *veneficio affectus*.

Maleficio, malfacimento, delitto, *delictum*, *maleficium*, *malefactum*.

Maleficioſo, } che fa male, maligno, *improbus*,
Malefico, add. } *maleficus*. § malefico, da malia, *veneficus*. § e aggiunto di fungo, vale di malvagia qualità, *pernicioſus*.

Malefico, ſuſt. colui, che fa male in qualche maniera, maligno, V.

Malefizio, V. maleficio.

„ **Malenanza**, avvenimento ſiniſtro, *malum*, *infortunium*.

Malenconía, V. malinconía.

Malenconico, V. malinconico.

Maleſchio, add. ſi dice della noce, ch' è di peggior qualità, *mala nux*, *nux mali ſaporis*. § per ſimilit. ſi dice d' uomo infermiccio, V.

Maleſtante, che ſta male di roba, *incommoda fortuna utens*, *non facillime agens*, Ter.

„ **Maleſtruo**, macchinatore di male, *malus*, *improbus*, *nequam*.

Malevogliente, che vuol male, *malevolus*.

Malevolenza, aſtr. di malevolo, *malevolentia*.
Malevolo, maligno, *malevolus*, *malignus*.
Malfaccente, che fa male, *facinoroſus*.
Malfacimento, Cruſc. V. maleficio, V.
Malfare, commetter male, *ſcelus patrare*, *ſceleſte agere*, *culpam committere*, *male facere*, Plaut.
Malfatto, add. deforme, *deformis*, *inconcinnus*, *turpis*.
Malfatto, ſuſt. misfatto, V.
Malfattore, e misfattore, che commette male, *facinoroſus*, *ſons*, *reus*, *ſceleſtus*.
Malfattoria, maleficio, V.
Malfattrice, fem. di malfattore, *ſceleſta*, *nefaria*.
Malferoto, infermità, che viene a' cavalli ne' lombi.
Malfondato, vacillante, di mal fondamento, *labans*, *vacillans*, *infirmus*, *titubans*, *infirmo nixus fundamento*.
Malfranzeſe, e malfranceſe, ſorta di malattia, *lues venerea*, *morbus gallicus*.
Malgradito, abborrito, *inviſus*, *male acceptus*.
Malgrado, poſto avv. a diſpetto, *invite*, *vi*, *præter voluntatem*. Contra voglia, e malgrado di voi due, *vobis invitis*, *atque amborum ingratiis*, Plaut. io dico ciò mal ſuo grado, *invito verſatur oratio*, Cic. il ſaggio non fa coſa alcuna ſuo malgrado, *ſapiens nihil facit invitus*, Cic. malgrado le rimoſtranze, *neglectis*, o *non auditis admonitionibus*, Cic. § talvolta s'uſa in forma di ſuſt. vale diſpiacere, V.
Malgrazioſo, e mal grazioſo, poco grazioſo, *inelegans*, *invenuſtus*.
Malia, ſpezie d'incantamento, *veneficium*, *faſcinum*, *faſcinatio*, *devotio*. § romper la malia, e vale, paſſar o lunga diſdetta, incontrarſi in qualche coſa conforme al ſuo deſiderio, *poſt nubila Phœbus*.
Maliardo, ammaliatore, *veneficus*.
Malificio, V. maleficio.
,, Malificioſo, malfaccente, V. malefico.
Malifico, V. malefico.
Malifizio, V. maleficio.
Maligio, ſpezie di cipolla.
Malignamente, con malignità, *improbe*, *maligna mente*, *maligne*, *malitioſe*, *perverſe*.
Malignare, neutr. divenir maligno, *malevolum fieri*, *invidere*.
Malignità, malignitade, malignitate, malvagità d'animo diſpoſto a nuocere altrui, *malignitas*, *invidia*, *perverſa voluntas*, *improbitas*, *perverſitas*. § malignità d'aria, di febbre, *febris*, *cœli malitia*, Plin. § per malizia, V.
Maligno, ſoſt. il diavolo, così detto, quaſi per antonomaſia, *diabolus*.
Maligno, malignissimo, che ha malignità, *malignus*, *improbus*, *malus*, *ſceleſtus*.
,, Malignoſo, che ha del maligno, *malignus*, *malevolus*, *improbus*.
Malignoſamente, malignamente, V.
Malimpiegato, e mal impiegato, impiegato malamente, *male collocatus*.
,, Malino, male, malattia, V.
,, Malinanza, V. malenanza.
Malincolico, Red. ar inſer. V. malinconico.
Malinconia, uno de' quattro umori, che compongono la parte fluida del corpo degli animali, *atra bilis* Hor. *humor melancholicus*, *melancholia*, V. G. § per afflizione, e paſſione d'animo, *triſtitia*, *mœſtitia*, *ægritudo*, *mœror*. Si è ammalato per una grave malinconia, *ex nimia triſtitia morbum contraxit*, Cic. le malinconie lo divora, lo ammazza, *illum animi ægritudo exedit*, *conficit*, *opprimitur ægritudine*, *cura exedit medullas*, Cic. darſi alla malinconia, *triſtitiæ ſe tradere*, *ægritudini ſe dedere*, Cic. cacciar le malinconie, *ægritudinem depellere*, *repellere*, Cic. levar ad uno la malinconia, *alicui ægritudinem eripere*, *luctum omnem abſtergere*, Cic. naſcondere la malinconia, *abſcondere*, *premere triſtitiam*, Cic. § nè di tempo, nè di ſignoria non ti dar malinconia, vale, che alcuno non ſi dee prender noia nè del cattivo tempo, nè del cattivo governo.

Malinconiaccia, Red. t. 3. accreſc. di malinconia, *ingens mœror*.
Malinconico, } che ha malinconia, *melancholicus*.
Malinconoſo, } § per pieno d'afflizione, *mœſtus*, *triſtis*, *mœrens*, *animo æger*. Un volto malinconoſo, *os in mœſtitiam fractum*, Tac. la muſica rende malinconico, *animum contrahit muſica*, Cic.
Malincorpo, V. a malincorpo.
,, Malinventurato, V. malavventurato.
Malioſo, V. maliardo.
Maliſcalco, governatore d'eſercito, *præfectus*. § per metaf. ſatrapo, *ſatrapes*. § per maniſcalco, V.
Maliſtallo, ſtallaccia, V.
Malito, malazzato, *ægritudine confectus*, *debilis*, *æger*.
Malivolenza, e malivoglienza, V. malevolenza.
Malivolo, V. malevolo.
Malizia, aſtuzia, V. § per vizio, difetto, peccato, e malignità, *improbitas*, *perverſitas*, *malignitas*, *culpa*, *vitium*, *peccatum*. § per infermità, V. malizie d'una piaga, *malitia*, Pall. § per infezione, e corruzione, malizia d'aria, *cœli malitia*, Plin.
Maliziare, darſi al maligno, *malitioſe agere*, *in malum prolabi*.
Maliziatamente, V. malizioſamente.
Maliziato, V. malizioſo. § per falſificato, *adulterinus*.
Malizietta, dim. di malizia, *dolus*, *calliditas*, *aſtus*.
Malizioſamente, con malizia, *malitioſe*, *verſute*, *doloſe*, *improbe*, *callide*.
Malizioſetto, dim. di malizioſo, *improbulus*.
Malizioſo, malizioſiſſimo, che ha malizia, aſtuto, *malitioſus*, *callidus*, *vafer*, *verſutus*.
Malleo, Car. V. martello.
Mallevadore, quegli, che promette per altrui, obbligando ſe, e 'l ſuo avere, *præs*, *vas*, *ſponſor*, *fidejuſſor*, *adpromiſſor*. Accettar un mallevadore, *prædem accipere ab aliquo*, Cic. § in proverb. chi del ſuo vuol eſſer ſignore, non entri mallevadore, e chi entra mallevadore, entra pagatore, *ſponde*, *noxa præſto eſt*, *ſponſioni adjacet damnum*, di Chilone Lacedemone preſſo Laerzio.
Mallevadoria, malleveria, *ſponſio*, *fidejuſſio*.
Mallevare, entrar mallevadore, *prædem fieri*, *ſponſorem pro aliquo fieri*, *ſpondere*, (in materia civile) *vadem fieri*, *ſe vadem dare*, (in materia criminale).
Mallevato, ſoſt. } promeſſa del mallevadore, *ſponſio*.
Malleveria, } Dar malleveria in caſo di danno, *ſatiſdare damni infecti*, (vi s'intende nomine); ſe vi ſarà biſogno di malleveria, trovala, che io la fo a coſtui, *ſi quid ſatiſdandum erit*, *curas*, *ut ſatiſdetur fide mea*, Cic. § in prov. chi vuol ſaper quel, che 'l ſuo ſia non faccia malleverie, V. mallevadore
Mallo, la prima ſcorza della noce, o della mandorla, che copre il guſcio, *putamen viride*.
Mal maeſtro, V. epileſſia.
Malmaritata, e mal maritata, *inauſpicato nupta*, *infelici matrimonio juncta*
,, Malmeggiare, } condurre, e acconciar male, *vexare*,
Malmenare, } *depopulari*, *vaſtare*, *male habere*, o *accipere*. § per brancicare, o ſtazzonare, *contrectare*. § per maneggiare, *tractare*. § per metaf. travagliare, affliggere, V.
Malmenato, add. da malmenare, *vexatus*, *afflictus*.
Malmerito, contrario di benemerito, render malmerito, *male de aliquo mereri*.
Malmettere, ſpender male, diſſipare, *prodigere*, *diſpendere*.
Malnato, nato di gente ignobile, cattivo, *ignobilis*, *malus*.
Mal noto, poco noto, *vix notus*, *non bene notus*.
Malo, maliſſimo, cattivo, *malus*, *pravus*, *improbus*.
Malore, malattia, *morbus*. § per metaf. paſſione d'animo, *animi morbus*, *perturbatio*, *affectus*.
Malotico, che ha del maligno, *malignus*, *invidus*, *malevolus*.

Malge

Malparato, ch'è in cattivo termine, *in anguſtias redactus*. Eſſer malparato, eſſer in cattivo termine, *in magno diſcrimine verſari*, *ruinæ proximum eſſe*.

Malpiglio, V. cipiglio.

Malpizzone, infermità de' cavalli, dove la carne vive ſi giugne coll'unghia.

Malſanìa, mala ſanità, *adverſa valetudo*.

Malſano, non ſano, *adverſa laborans valetudine*, *inſalubris*. § per pazzo, *veſanus*.

Malta, melma, *maltha*, *limus*.

Maltolto, o mal tolto, che dagli antichi ſi diceva maltolletto, tolto indebitamente, *male partum*. La legge del mal tolto, *lex repetundarum*, *de repetundis*.

Maltrattamento, il maltrattare, *vexatio*.

Maltrattare, trattar male, *vexare*, *male*, *duriter habere*, *male accipere*.

Maltrattato, add. da maltrattare, *vexatus*, *male habitus*.

Maltrattatore, che maltratta, *vexator*, *male habens*.

Maltrovamento, cattiva invenzione, *malum inventum*.

Malva, erba nota, *malva*, *malache*. Di malva, *malvaceus*.

Malvagìa, vino di Candia, *vinum Creticum*. § per malvagità, V. A.

Malvagiamente, malvagiſſimamente, con malvagità, *improbe*, *flagitioſe*, *nequiter*, *ſceleſte*, *pernicioſe*.

Malvagio, malvagiſſimo, ſcellerato, cattivo, *improbus*, *ſceleratus*, *ſceleſtus*, *flagitioſus*, *nequam*, *malus*, *pravus*, *perverſus*. Il ſole non ha veduto, non ha illuminato il più malvagio, *ſol ſceleſtiorem nunquam illuxit hominem*, Plaut. Egli è malvagiſſimo, *inſignite eſt improbus*, Cic. non ho veduto il più malvagio di te, *vidi hominem nequam*, *verum te neminem deteriorem*, Plaut. Non è malvagio, che in queſto, *nulla alia re eſt improbus*, Plaut. Render uno, farlo malvagio, *improbare aliquem*, Plaut. benchè egli ſia malvagio, non ſarà oggi tanto, ſicchè n'abbia ad eſſer nuovamente baſtonato, *quamquam eſt ſceleſtus*, *non committet hodie unquam*, *iterum ut vapulet*, Ter.

Malvagione, accr. di malvagio, *improbiſſimus*.

Malvagità, malvagitade, malvagitate, aſtr. di malvagio, *nequitia*, *improbitas*, *pravitas*, *perverſitas*, *malitia*, *ſcelus*, *vitioſitas*.

Malvago, non diſpoſto, non deſioſo, *incurioſus*, *negligens*.

Malvaviſchio, erba, *hibiſcum*, *althæa*.

Malvedere, odiare, *odiſſe*, *odio habere*.

Malveduto, *odio habitus*.

Malveſtito, *lacera indutus veſte*.

Malvogliente, che porta altrui malvolere, *malevolus*.

Malvolentieri, malvolentieriſſimo, *ægre*, *invite*.

Malvolere, ſuſt. mala intenzione, mala volontà, *malignitas*, *malevolentia*, *pravum ingenium*, *mala voluntas*.

Malvolto, add. ſtravolto, V.

Malvoluto, odiato, *inviſus*.

Malorio, V. malagurio.

Malurioſo, e malauroſo, lo ſteſſo che malagurioſo, V.

Maluzzo, dim. di male, *levis morbus*.

Mamma, madre, voce fanciulleſca, *mamma*. § per mammella, *mamma*, *mammilla*. § mamma del vino per fondigliuolo, V.

Mammalucco, ſchiavo criſtiano, o nato di criſtiano preſſo gli Egizj, nel numero de' quali ſchiavi ſi eleggeva il Soldano. § per bagaſcia, V.

Mammana, femmina poſta al governo delle zitelle, *ea vatrix*. § oggidì per levatrice, V.

Mammate, tua mamma, *mater tua*.

Mammella, poppa, *mamilla*, *mamma*.

Mammille, V. mammella.

Mammola, V. mammolo.

Mammoletta, aggiunto di viola.

Mammoletto, } V. bambolino.
Mammolino, }

Mammolino, add. da mammolo, *puerilis*.

Mammolo, e mammole, aggiunto, che ſi dà a certa ſorta di vitigno, e viole, e altro. § per bambino, V.

Mammona, e mammone, falſo dio delle ricchezze, *mammona*, V. Siriaca.

Mammone, ſpezie di bertuccia, e ſpezie di gatta, *cercopithecus*.

Mammuccia, dim. di mamma. § fare alle mammucce, vale traſtullarſi con coſe frivole, come fanno i bambini, *pueriliter nugari*.

Mana, V. mano.

Manaccia, pegg. di mano, *deformis*, *immanis manus*.

Manante, Segn. Criſt. che ſorge, *manans*, *emanans*.

Manata, tanta quantità di materia, quanto ſi può tenere, e ſtringere in una mano, *manipulus*, *pugillus*, *quod manu comprehendi poteſt*, *manualis faſciculus*, Plin. § per manna, o faſtello di paglia, fieno, ſermenti, o ſimili, *manipulus*.

Manatella, } dim. di manata, *pugillus*, *manipulus*.
Manatina, }

Mancamento, difetto, inopia, *inopia*, *defectus*. § mancamento di forze, *imbecillitas virium*, *virium defectio*. § per delitto, V. § per imperfezione, *vitium*, *mendum*

Mancante, che manca, che vien meno, *deficiens*.

Mancanza, V. mancamento. § per delitto, V.

Mancare, non eſſer a ſufficienza, *deeſſe*. Mancavan loro le coſe neceſſarie, *ſummis anguſtiis rerum neceſſariarum premebantur*, Cæſ. ogni aiuto ci manca, nè ci reſta alcuna ſperanza, *auxilii, & præſidii viduitas nos tenet*, *nec ulla ſpecula eſt*, *quæ nobis ſalutem afferat*, Plaut. ci manca un'iſtoria nella noſtra lingua, *abeſt hiſtoria litteris noſtris*, Cic. ci manca queſto ſolo, e niente più, *id abeſt*, *aliud nihil abeſt*, Plaut. alcuni paeſi mancano d'ulivi, *carent oleis*. § detto aſſolutamente, vale venir meno, *deficere*. § mancare a uno d'aiuto nel biſogno, *neceſſario tempore aliquem non ſublevare*, Cæſ. *deeſſe alicui opera*, Cic. § mancar di forza, e di coraggio, *viribus, & animo deficere*, Cæſ. Liv. non m'è mancato il coraggio, ma le forze, *non me deſtituit animus*, *ſed vires*, Phædr. *non animus tibi mens*, *ſed vires defuerunt*, Cic. § da me non manca, che ec. *nihil moror*, *quominus &c.* § in ſignif. att. ſcemare, diminuire, V. § mancar di fede, o della fede, o mancar fede, e aſſol. mancare, *fidem frangere*, *fidem datam fallere*, Plaut. *fidem non præſtare*, Cic. *non exhibere vocis fidem*, Phædr. *deeſſe promiſſis*, Cic. § mancar di ſperanza, *ſpe deſtitui*. § mancar d'animo, perderſi d'animo, *animo deſpondere*, *animo deficere*, Cæſ. Liv. poco mancò, che, *parum abfuit*, *quin*. § per difettare, far mancamento, *delinquere*. § per reſtar di fare, *deſinere*, *ceſſare*.

Mancato, add. da mancare.

Mancatore, che manca: mancator di fede, *fidei violator*.

Manceppare, liberare dalla podeſtà paterna, *emancipare*. § manceppare alla morte, *tradere morti*.

Manceppazione, il manceppare, *emancipatio*.

Manchevole, che ha difetto, *mancus*, *imperfectus*.

Manchevolezza, difetto, *defectus*.

Manchevolmente, V. difettuoſamente.

Manchezza, V. mancamento.

Mancia, quel, che ſi dà dal ſuperiore all'inferiore per una certa amorevolezza, *ſtrena*.

Manciata, manata, V.

Mancino, ſuſt. chi adopera naturalmente la ſiniſtra mano in cambio della deſtra, *ſcæva*, *ſcævola*. § mancino mantitto, chi adopera egualmente l'una, e l'altra mano, *qui ambabus manibus*, *o utraque manu æque utitur*, *æquimanus*, Auſon.

Mancino, add. ſiniſtro, *ſiniſter*, *lævus*. § a mancina, poſto avv. vale dalla mano ſiniſtra, *ſiniſtrorſum*.

„ Mancinocolo, guercio, o loſco dall'occhio mancino, *ſiniſtro oculo luſcus*.

Mancipio, V. L. ſchiavo, ſervo, *mancipium*, *ſervus*.

Manco, ſuſt. mancamento, *vitium*, *menda*, *mendum*.

Manco, add. difettivo, *mancus*, *imperfectus*, *mutilus*. § per infelice, *infelix*, *infauſtus*, *lævus*. § per ſiniſtro, oppoſto a deſtro, *ſiniſter*, *lævus*. § per minore, *minor*.

Manco, avv. meno, *minus*. § venir manco, *deficere*. § venirſi manco, per venirſi meno, ſvenire, *animo*, o *animis deficere*. Io mi vengo manco, ſpenzzami dell' acqua, *animo male eſt*, *aquam velim*, Plaut. § per nè anche, *ne quidem*.

Mandafuora, Malm. quel foglio, che s' appicca al muro dietro la ſcene, affinchè colui, il quale aſſiſta, poſſa far uſcire i recitanti aggiuſtatamente, e ai tempi, che ſi dice anche ſcenario.

„ Mandamento, commeſſione, *mandatum*, *præceptum*.

Mandare, ſuſt. il mandare, *miſſio*.

Mandare, verbo, comandare, che ſi vada, *mittere*. § per imporre, commettere, *mandare*, *præcipere*, *imperare*, *iubere*. § mandar ammandando, V. ammandare. § mandar dicendo, mandare ſignificando, mandare a dire, V. avviſare, ſignificare. § mandar attorno, mandar qua, e là, *in diverſas regiones mittere*. § mandar bando, pubblicare, *edicere*. § mandar conſiglio, conſigliare, *conſulere*, *conſilium ferre*. § mandar ad effetto, *efficere*, *præſtare*. § mandar ad eſecuzione, *exſequi*, *perpetrare*, *præſtare*. § mandar giuſo, rovinare, deſolare, *diruere*, *deiicere*, *evertere*. § mandar giù, vale anche ingoiare, V. a figur. vale comportare, tollerare, *æquo animo ferre*, in m. b. anche beſtemmiare, V. § mandar oltre, V. ſpignere, ſoſpignere. § mandar via, licenziare, V. § mandar per uno, chiamarlo, *aliquem vocare*, *accire*, *accerſere*, o *arceſſere*. § mandar in lungo, V. procraſtinare, differire. § mandare alla memoria, metterſi in mente, *memoriæ mandare*, *commendare*. § mandar male, ſciacquare, *perdere*, *prodigere*, *diſſipare*. § mandar cogli angioli a cena, modo baſſo, vale ammazzare, V. § mandar carta bianca, *optionem dare*, V. carta. § mandare in piccardia, modo baſſo, è fare impiccare, V. impiccare. § mandar ſano altrui, dicaſi pel licenziarlo, abbandonarlo, mandarlo con Dio, mandarlo a ſpaſſo, *vale dicere*. § mandar lettere ad alcuno, *dare literas ad aliquem*, Cic. § mandar in galea, *mandare ad triremes*. § mandare ſpeſſo, *miſſitare*. § mandare in bando, in eſilio, *proſcribere*, *ablegare*, *exſilio multare*, *pellere*, *eiicere in exilium*. § mandar a monte nel giuoco, *miſſum facere*, *omittere*. § mandar ſoccorſo, *mittere ſubſidium*. § mandar via, *expellere*, *eiicere*, *abigere*. § mandar vettovaglia, *ſuppeditare rem frumentariam*. § mandar ambaſcieria, embaſciadori, *legare*. § per concedere, ordinare, V. § mandar fuori, fre pubblico, *edere*, *evulgare* § mandar a calcinaia, dar de' calci, *calcibus petere*. § mandare, nel giuoco della palla ſi dice del tirarla ſul tetto, o alla volta di quelli, con cui ſi giuoca, *mittere*. § mandar da Erode a Pilato, modo proverb. del mandare alcuno da una perſona ad un' altra con apparenza di giovarle, ma ſenza concludere, *circumvenire*.

Mandata, il mandare, *miſſio*, *miſſus*, *us*.

Mandatario, colui, che viene col mandato, ambaſciadore, *nuncius*.

Mandato, ſuſt. procura, commeſſione, *mandatum*. § per colui, che viene col mandato, imbaſciadore, *orator*, *legatus*. § non torna nè il meſſo, nè il mandato, e ſi dice, quando cercandoſi d'uno, non viene nè il cercante, nè il cercato.

Mandato, add. da mandare, *miſſus*.

Manditore, cha manda, *mittens*.

Manditto, e mandritto, colpo dato da man dritta verſo la manca, *alapa*, *colaphus*.

Mandola, V. mandorla.

Mandola, ſtrumento muſicale, *cithara*.

Mandolino, ſtrumento muſicale più piccolo della mandola, *parva cithara*.

Mandorla, frutta nota, *amygdala*, *amygdalum*. § per ſimil. ſi dica alla figura di rombo.

Mandorlato, ſuſt. compoſto per la maggior parte di mandorle, *ex amygdalis confectio*. § mandorlato, ſi dice agl' ingraticolati compoſti di legno, o di canne, i cui vani, detti mandorle, ſono in figura di rombo.

Mandorletta, dim. di mandorla.

Mandorlino, add. di mandorla, *amygdalinus*.

Mandorlo, albero noto, *amygdalus*.

Mandra, e mandria, congragamento di beſtiame, e ricettacolo di eſſo, *mandra*.

Mandracchia, meretrice, *meretrix*.

Mandracchiola, dim. di mandracchia, *meretricula*.

Mandragola, erba, *mandragora*.

Mandragolato, aggiunto di coſa, nelle quale ſie ſtata in infuſion la mandragola.

Mandria, V. mandra.

Mandriale, cuſtode della mandra, *paſtor*, *pecoris cuſtos*, *opilio*. § per madriale, V.

Mandriano, cuſtode della mandria, *opilio*. § è anche termine da' gettatori di bronzo.

Mandritto, V. mandiritto.

„ Mandrola, V. mandorla.

Manducare, V. L. mangiare, V.

Mane, V. L. mattina, V.

Maneggevole, Maneggiabile, da poterſi maneggiare, *tractabilis*.

Maneggiamento, il maneggiare, *contrectatio*.

Maneggiare, toccare, e trattar colle mani, *tractare*, *attrectare*, *contrectare*, *tangere*. Maneggiar libri, *verſare libros*, Her. maneggiar ſerpenti, *ſerpentes tractare*, Hor. § per trattare, governare, *tractare*, *adminiſtrare*. Maneggiar un negozio, *rem gerere*, *tractare*, *adminiſtrare*. Maneggiar gl' intereſſi d' una comunità, *ſocietatem regere*. § maneggiar un cavallo, vale ammaeſtrarlo, eſercitarlo, *flectere*, *regere*, *domare equum*. § maneggiare, neutr. paſſ. vale agitarſi, V.

Maneggiatore, che maneggia, *tractator*.

Maneggio, negozio, traffico, affare, *negotium*, *res*, *negotiatio*. § per governo, *adminiſtratio*. Entrare al maneggio della repubblica, *capeſſere rempublicam*, *ſe ad rempublicam conferre*. § per luogo deputato per maneggiare i cavalli, *hippodromus*. Cavallo di maneggio, *qui ſcit variare gyros*.

Manella, V. manata.

Manere, V. L. ſtare, *manere*.

Manescamente, colle mani, *manibus*. § combattere maneſcamente, vale combattere per quanto ſpazio s' arriva colle mani, *cominus*.

Maneſco, di mano, *ad manum pertinens*. § per inclinato, e pronto al dare, al menar le mani, ch' è delle mani, *manu promtus*, *paratus*, *expeditus*. § per preſto, pronto, da poterſi avere prontamente in mano, *promtus*, *paratus*. I danari biſognavano maneſchi, *præſto*, o *paratos eſſe oportebat nummos*. § lancia maneſca, o ſimili, vale da poterſi maneggiare con mano, *quæ manu pertractari poteſt*.

Manetta, ſtrumento di ferro, col quale ſi legano le mani giunte inſieme a' rei de' miniſtri della giuſtizia, *manica*.

Manfanile, il maggior baſtone del coreggiato.

Manganare, Manganeggiare, gittare, a tirar con mangano, *balliſta iacere* § per dare il luſtro alle tele col mangano, *prælo lævigare*.

Manganato, add. da manganare.

Manganella, dim. di mangano, *balliſta*, *onager*, o *onager*, Veget. a modo di manganella, *inſtar onagri*. § manganelle, ſon quelle panche affiſſe al muro ne' cori de' religioſi, e nella compagnie, *ſubſellia*.

Mangano, antico ſtrumento da guerra da tirare, e ſcagliare, *balliſta*, *tormentum*. § per uno ſtrumento fabbricato di pietre groſſiſſime, moſſo per forza d'argani, ſotto il quale ſi mettono le tele, e i drappi avvolti in i ſubbi per dar loro il luſtro, *torcular*, *prælum*.

Manganone, accreſc. di mangano, *maior balliſta*.

Mangereccio, atto a mangiarſi, *edilis*, *edulis*.

Mangiaferro, ſgherro, *ſicarius*.

Mangiamento, il mangiare, *comeſura*.

Mangiante, V. mangiatore.

Mangiapane, ſi dice d' uomo diſutile, e buono ſolo a mangiare, *fruges conſumere natus*.

Mangiapelo, ſpezie di verme.

Mangiare, *edere*, *eſſe*, *veſci*, *comedere*, *manducare*, *cibum capere*, *ſumere*. Mangiar una volta al giorno, *aſſumere ſemel die epulas*, Cic. mangiar per cena un piatto di trippe, *cœnare patinas omaſi*, Hor. mangiare inſieme con uno, *convictum habere cum aliquo*, Col. *panem cum aliquo guſtare*, Petr. per voi tre ci sarà da mangiare abbaſtanza, volete, che ne comperi di più? *ſatin' tribus vobis obſonatum eſt, an obſono amplius?* Plaut. Io ho mangiato più pavoni, che tu piccioni, *plures pavones confeci, quam tu pullos columbinos*, Cic. porta da mangiare per tre, ma che non ce ne ſia nè più, nè meno, *affer obſonium, & vide, tribus quod ſit ſatis, neque deficiat, neque ſuperſit*, Plaut. mangiava pochiſſimo, e cibi dozzinali, *cibi minimi erat, atque vulgaris*, Suet. io non volli mangiare, perchè l' acqua era cattiviſſima, *indico bellum ventri propter aquam, quæ erat deterrima*, Hor. dar mangiare a qualcheduno, *cibum, o victum alicui dare*, *præbere*, *ſuppeditare*, Var. Cic. far mangiare uno alla ſua tavola, *adhibere aliquem ad menſam*, Plaut. impedir, che uno mangi, *in jejunio continere aliquem*, Celſ. trattenerſi ſenza pena di non mangiare, *inediam facile ſuſtinere*, Celſ. buono da mangiare, *eſculentus*, *edulis*, Cic Hor. *ad veſcendum aptus*, Cic. *veſcus*, Virg. camera da mangiare, *cœnaculum*, *cœnatio* § mangiarſi uno, vale ſopraffarlo con parole, e bravate, uſare angherie, e violenze, *male accipere aliquem*, *conviciis dilacerare*, *praſcindere*, Cic i potenti ſi mangiano i minori, *opibus nimiis ad injurias minorum elati*, Tac. § mangiarſi uno cogli occhi, vale guardarlo fiſſo, e con affetto ſenſuale, e diſordinato, *oculis comedere*, Mart. § mangiare a crepapelle, mangiar tanto, che la pelle crepi, *ſe vino ingurgitare*, Cic *ſibi diſtendere ventrem*, Plaut. § mangiar col capo nel ſacco, vivere ſenza prenderſi alcuna briga al mondo, *nullius rei curam gerere*. § mangiare in pugno, e ſimili, vale mangiar poco, e in fretta, *raptim comedere*. § mangiar del pan pentito, vale pentirſi, V. § il canchero ti mangi, ſpezie d' imprecazione, *dii te perdant*, *pereas*.

Mangiare, ſuſt. l' atto del mangiare, *eſus*. § per convito, deſinare, cena, *prandium*, *convivium*. Preparar da mangiare, *parare cœnam*, Phædr. § per cibo, vivanda, *cibus*, *epulæ*, *edulium*. Preparare, far il, o da mangiare, *cibum facere*, Plaut. § il mangiare inſegna bere, prov. e vale il biſogno inſegna altrui operare, *vexatio dat intellectum*.

Mangiata, V. corpacciata.

Mangiato, add. da mangiare, *comeſus*, *comeſtus*, *manducatus*

Mangiatoia, arneſe, o luogo nella ſtalla, dove ſi mette il mangiare innanzi alle beſtie, *præſepe*. § alzar la mangiatoia, modo baſſo, ſottrarre gli alimenti, *deducere*, *ſubducere cibum*, Ter. e figur. ſottrarre qualunque aiuto, *ſubſidia qualibet ſubducere*.

Mangiatore, che mangia, e talora, che mangia aſſai, *edens*, *comedens*, *edo*.

Mangiatrice, che mangia, *quæ manducat*.

Mangione, che mangia aſſai, *helluo*, *comedo*, *mando*, *manduco*, *ganeo*, *edax*, *edo*.

Mania, furore, *furor*, *inſania*, *mania*, V. G.

Maniaco, che è moleſtato da mania, *furens*, *inſanus*.

Maniato, add. deſſo, quello ſteſſo, quel proprio, *ipſiſſimus*,

Manica, quella parte del veſtito, che cuopre il braccio, *manica*. § per manico, ma oggi non ſi direbbe ſe non di coltello, e di ſpada, e ſimili, *capulus*. § manica, dai chimici ſi chiama un fornello a forma di tramoggio, *manica*, T. chimico. § manica d' Ippocrate, ſi dice un ſacchetto di tela, o lana a forma di cono per uſo di colare alcuni liquori, *Hippocratis manica*.

Manicaccia, pegg. di manica, *vilis manica*.

Manicamento, il manicare, *comeſura*. § per metaf. vale morſicamento, V.

Manicare, V. mangiare.

Manicare, ſuſt. cibo, *cibus*, *edulium*.

Manicaretto, vivanda compoſta di più coſe appetitoſe, *iuſculum*, *minutal*, *gulæ irritamentum*.

Manicato, add. da manicare, *manducatus*.

Manicatore, V. mangiatore.

Manichetto, dim. di manico, *parvus capulus*. § far un manichetto, è il mettere una mano in ſulla ſnodatura dell' altro braccio, piegandolo all' insù, ch' è atto di ſdegno, e d' ingiuria verſo il compagno.

Manichino, V. manichetto. § per un arneſe a doccione lungo quanto una mezza manica, nello quale ſi tengono dentro le mani per ripararle dal freddo, *villoſa manica*. § per quella tela lina, che ſi rimbocca da mano per ornamento, *linea manica*, *linteus limbus extremæ manicæ ſubuculæ aſſutus*. § fare un manichino, vale lo ſteſſo, che fare un manichetto, V.

Manico, *manubrium*, *capulus*. § dicesi, queſto ſarebbe col manico, di coſa ſtraordinaria, *facinus palmare*. § uſcir dal manico, ſi dice di far più, ch' è non ſi ſuole, *hominum opinionem*, o *exſpectationem ſuperare*. § dimenarſi nel manico, vale operare malvolentieri, *invito animo agere*.

Manicona, Manicone, } Accreſc. di manica, *ingens manica*.

Manicotto, arneſe per guardar le mani dal freddo, *manica villoſa*.

Manicottolo, manica, che ciondola, appiccata al veſtito per ornamento, *manicula*, *manulea*.

Maniera, modo, guiſa, forma, *modus*, *pactum*, *ratio*. Egli ha preſo la coſa nella maniera, che biſognava, *rem recta ſcitam reputavit via*, Ter. in queſta maniera, *hoc modo*, *ad hunc modum*, Cic Plaut. § per iſpezie, ſorta, *genus*, *ſpecies*. § per una certa qualità, e modo di procedere, *inſtitutum*, *ratio*, *mos*, *ingenium*, *ritus*, *natura*, *uſus*. Maniera di vivere, *vi*[illegible]*urſus*, *tenor*, *ratio*, *genus*, *vitæ inſtitutum*, Cic. queſta è la mia maniera di vivere, *ſic eſt vitæ meæ ratio*, *ſic vitam inſtituo*, *ſuus cuique color proprius*, Phædr. una maniera di vita ſempre eguale, *æquabilitas univerſæ vitæ*, Cic. far tutte le coſe nella ſteſſa maniera, *tenere aliquod inſtitutum in omnibus*, Cic. io non poſſo ammirare abbaſtanza la voſtra maniera d' operare, *veſtram ſatis nequeo mirari rationem*, Ter. § per uſanza, coſtume, *ritus*, *mos*, *uſus*, *ratio*, *conſuetudo*. § per grandioſità, V.

Maniere, e maniero, abituro nobile, e forte, *ædes*, *domicilium*.

Maniero, add. aggiunto di falcone, e ſimili uccelli, quaſi manieroſo, e piacevole, e che agevolmente ubbidiſce, *manſuetus*, *cicur*. § ſi dice anche d' uomini, e d' altri animali.

Manierona, Voc. del Diſ. termine, col quale eſprimeſi il modo, e la forma d' operare magnifico, e franco, *ratio*.

Manieroſo, che ha maniera, cioè bel modo di procedere, *comis*, *facilis*, *benignus*, *urbanus*, *affabilis*, *humanus*.

Manifattore, artefice, *opifex*, *artifex*.

Manifattura, lavoro, *opus*. § per negozio, V. § per artifizio, V.

Manifeſtamente, manifeſtiſſimamente, *manifeſte*, *aperte*, *evidenter*, *clare*, *manifeſto*, *perſpicue*.

Manifeſtamento, V. manifeſtazione.

Manifeſtante, *indicans*, *manifeſtans*.

Manifeſtare, *prodere*, *manifeſtare*, *indicare*, *patefacere*, *explanare*, *pandere*, *promulgare*, *aperire*, *vulgare*, *publicare*, *manifeſtum facere*, *palam facere*, *rem proferre*.

ferre, *oſtendere*, Plin. Iun. Cic.

Manifeſtato, *proditus*, *manifeſtus*, *declaratus*, *detectus*, *patefactus*.

Manifeſtatore, che manifeſta, *interpres*, *declarator*, *index*.

Manifeſtatrice, *quæ manifeſtat*, *proditrix*, Pind.

Manifeſtazione, il manifeſtare, *expoſitio*, *declaratio*, *indicium*, *enarratio*.

Manifeſto, ſuſt. polizza, o relazione, che fanno i miniſtri pubblici, e i ſergenti della giuſtizia, *declaratio*. § ſi dice anche a ſcrittura fatta da chicheſſia per far pubbliche le ſue ragioni.

Manifeſto, manifeſtiſſimo, *manifeſtus*, *clarus*, *apertus*, *evidens*, *patefactus*, *perſpicuus*. La coſa è manifeſta, *res eſt palam*, Plaut. è manifeſto, *conſtat*, *liquet*, *patet*. § in forza d'avv. per manifeſtamente, V.

Maniglia, e maniglio, armilla, *armilla*, *brachiale*. § per quella parte della ſega, che i ſegatori tengono in mano, Croſc. V. capitello, *ſerræ manubrium*.

Manigoldo, maeſtro della giuſtizia, *carnifex*, *tortor*, *mortis exſecutor*, Tac. § detto altrui per ingiuria, vale furfante, *carnifex*.

Manigoldone, briccone, furfante, *improbus*, *furcifer*, *nequam*, *nebulo*, *carnifex*.

„ Manimarcia, ſciatta, cioè a caſo nel veſtire, e nell'operare, diceſi di donna incolta, *inelegans*, *inconcinna*.

Manina dim. di mano, *manicula*.

Maninconia, maninconico, maninconoſo, V. malinconia, malinconico, &c.

Maninconichetto, dim. di maninconico, *ſubtriſtis aliquantulum*, Ter.

Manino, V. manina.

Manipolare, V. L. aggiunto di ſoldati, vale ſoldato vile, *manipularis*, *gregarius*.

Manipolare, lavorar con mano, *manu conficere*.

Manipolato, add. da manipolare, *manu confectus*.

Manipolatore, che manipola, *manu conficiens*.

Manipolatrice, che manipola, *manu conficiens*.

Manipolazione, il manipolare, *confectio*.

Manipolo, manata, V. § per quella ſtriſcia di drappo, o altro, che tiene al braccio manco il ſacerdote nel celebrar la meſſa, *manipulus*, T. E. § baciare il manipolo, diceſi dell'umiliarſi, *ſe alicui ſubmittere*.

Maniſcalco, quegli, che medica, e ferra i cavalli, *veterinarius*, *medicus iumentorum*, Col. Varr. *equarius medicus*, Val. Max.

„ Manitengolo, manico, *amentum*.

Manna, cibo caduto dal cielo miracoloſamente nel deſerto agli Ebrei, *manna*, indecl. della Scrittura, *ros cæleſtis*, *panis Angelorum miniſterio paratus*. § per ſorta di liquore, che ſtilla, e geme ſpontaneamente dalle frondi d'alcuni alberi, *ros Syriacus*, Celſ. Col. § manna d'incenſo, la parte dell'incenſo più pura, *mica thuris concuſſu arboris eliſa*, Plin. per cibo ſquiſitiſſimo, e ſaporitiſſimo, *cupedia*. § manna artifiziale, manna contraffatta, *manna arte factum*.

Manna, covone, o faſtello di paglia, ſermenti, e ſimili, *manipulus*.

Mannaia, coltello grande, che per lo più adopera il maeſtro di giuſtizia a tagliar la teſta, *ſecuris*, *bipennis*. § per ſcure, *ſecuris*. § darſi la mannaia ſul piede, far danno a ſe ſteſſo, *ſibi ſecuram in crus impingere*, Petr.

Mannaietta, dim. di mannaia, *parva bipennis*.

Mannareſe, ſorta d'arme da taglio.

Mannerino, caſtrato giovane, e graſſo, *vervex*.

Mano, e mana, *manus*. § per ſcrittura, *manus*. Lettere ſcritte di propria mano, *propria alicuius manu literæ*, Cic. § dar di mano, dar mano, aiutare, *auxiliarem manum alicui præbere*, *aliquem auxilio iuvare*, Cic. e' ti dà mano per ſollevarti, *iacenti tibi dexteram porrigit*, Cic. ſi dan mano l'uno l'altro, *mutuas ſibi tradunt operas* Ter. dar di mano, o delle mani, vale pigliar con preſtezza, *arripere*. § dar di mano, per iſpingere, *impellere*, *manu movere*. § dar per mano, trovar a caſo, *caſu in aliquid incidere*, *invenire*. § dar ſolle mani, V. impedire. § dar alla mano, diceſi del dare altrui di preſente, *in præſenti*, *numerata dare*. § dare un picchino alla mano, motteggiare alla sfuggita, *obiter illudere*, *iocari*, *irridere*. § dar nelle mani, venire a caſo nelle mani altrui, *in manus incidere*. § dar ſulla mano, e dar la mano, promettere, *ſpondere*, *polliceri*, *promittere*. § dar la mano, cedere il poſto, e dar mano, e paſſo, *cedere*, *dare alicui manum*, *cedere locum honoratiorem*, Plaut. § dar con ampia mano, largamente, ampiamente, *liberaliter*, *largiter donare*. § dar nelle mani, o in mano, vale mettere in podeſtà, e balìa, *tradere aliquem in manus*, *in manum alicuius dare*, Cic. § mano, per forza, autorità, *potentia*, *vires*, *manus*, *auctoritas*. L'affare è nelle tue mani, *huiuſce rei poteſtas omnis in te ſita eſt*, Cic. § per banda, lato, *latus*, *manus*, *pars*. A deſtra mano, *dextrorſum*. A deſtra, e ſiniſtra, *dextra*, *ſiniſtraque*, *dextrorſum*, *ſiniſtrorſum*. § per qualità, condizione, *genus*, *ſpecies*, *conditio*. Di baſſa mano, *humili genere*, *humili loco natus*. Ti parranno d'altra mano, *alterius generis*. § pel numero di quattro, *numerus quaternarius*. § per quantità certa, e determinata di che che ſi ſia, *globus*, *multitudo*, *manus*, Cic. con potente mano, *magna militum manu*, *ingenti cum exercitu*. § allargar la mano, eſſere liberale, *liberalitate uti*, *liberaliter ſe gerere*. § alzar le mani, V. dare, percuotere. § alzar le mani al cielo, atto di ringraziar Dio, e atto di meraviglia, *tendere manus*. § a mano chiuſa, ſenza far conſiderazione, *inconſulto*, *temere*, *perperam*. § a man giunte, colle mani giunte inſieme, *iunctis*, *compreſſiſque manibus*. Pregar uno a man giunte, colle man giunte, *tendere ſupplices manus*, Cic. § a mano, poſto avverb. in pronto, *in manu*, *in promptu*, *in procinctu*. Avere a mano, *in procinctu habere*, Cic. § fare a mano maeſtrati, od uffiziali, vale crearli per elezione, *eligere*, *renunciare*, *creare*. § menare a mano, *manu ducere*. § fare a mano, vale fare artifizialmente. Opera fatta a mano, *opus manu factum*, *manibus humanis elaboratum opus*, Cic. *opus facticium*, Plin. § fare a ſue mani, diceſi del lavorar terre, o ſimili a proprie ſpeſe, *terram ſuo ſumtu colere*. § mano a mano, V. ſucceſſivamente; talora, per a poco a poco, *pedetentim*, *paullatim*. § a mano aperta, colla mano diſteſa, *explicata*, o *extenſa*, o *porrecta manu*, Quint. *palma*, Cic. § a man ſalva, ſenza pericolo, *ſine periculo*, V. ſicuramente. § a man ſiniſtra, a mancina, a mano ſtanca, a mano manca, V. a ſiniſtra. § a man vote, ſenza alcuna coſa in mano, *vacuis manibus*. § andare in mano, venire in potere, cader in arbitrio, *in manus alicuius venire*, *devenire*, Quint. § andar di mano in mano, ſucceſſivamente d'un in altro, *per manus*, Cæſ. *per manus tradi deinceps*, *ordine*. § andare ſtretto di mano, uſar parſimonia, V. parſimonia. § appiccarſi alla mano la roba, tutte dell'altrui, *furaces habere manus*, Plaut. § armata mano, poſto avverb. coll'armi in mano, *armis*. § aver le mani in checcheſſia, avervi parte, eſſerne in trattato, *rem aliquam gerere*. § aver per le mani, avere alle mani, *in manibus eſſe*, Cic. *habere præ manibus*, Ter. § aver le mani in paſta, ingerirſi nel negozio, di che ſi tratta, *in aliqua re ſe immiſcere*. § avere alle mani, o fra mano, avere in pronto, *in promptu habere*, *in manu*, *in procinctu*, Cic. § aver in mano, poſſedere, avere in balìa. Io ho in mano tanto da dargli della pena, *mihi eſt in manu*, *habeo præ manibus qua illi noceam*, o *quo negotium faceſſam*, o *qua durus dem*, (vi s'intende, *pœnas*) Ter. la vittoria è nelle tue mani, *victoria in tuis manibus eſt*, Liv. aver la mano, aver paſſo, e mano, V. procedere. § aver le mani lunghe, aver modo d'operare di lontano, *longas habere manus*. Non ſapete che i re hanno le mani lunghe? *an neſcis longas regibus eſſe manus?* Ovid. § aver le mani legate, non poter operare, *vetari*, *prohiberi*, *ne*, *quominus*. § cadere in mano, occorrere, venir l'occaſione, *accidere*, *contingere*, *evenire*. § cader tra le mani, abbatterſi, V. § cadere in mano, *in poteſtatem alicujus redigi*, *in manum*, *in ditionem venire*. § cavar le mani di checcheſſia, vale terminarlo, *rem expedire*, *abſolvere*. § comandar con mano, accennare, *manu ſignificare*. § dar nelle mani, *inter manus incidere*. § dar di mano in mano, V. ſucceſſivamente. § eſſere delle mani, vale eſſer pronto a percuotere, *promtum ad pulſandum*, *ad manus inferendas alicui eſſe*. § per rubar ſegretamente: egli è delle mani, *clam*, *latenter furatur*. § eſſere a prima mano, *prope eſſe*, *proximum eſſe*. § eſſere alla mano, eſſere pieghevole, trattabile, perſuaſibile, *docilis*, *affabilis*, *tractabilis*. § far man baſſa, disfare interamente, *ad internecionem uſque*. § fare a mano, fare ingegnevolmente, con arte, *doloſe agere*, *artibus uti*, *aſtu confingere*. § far toccare con mano una coſa, far chiaramente conoſcerla, *oſtendere nitidiſſime*. § fuor di mano, diſtante, lontano, *remotus*, *abſens*, *diſtans*, *longinquus*. § girar ad ogni mano, volgere, o andare per ogni verſo, *in quamcumque partem flecti*, *circumagi*. § laſciar uſcir di mano è traſcurare, e perder l'occaſione, *oblatam occaſionem non arripere*, *ſinere tempus*, *occaſionem effugere*, *elabi*. § lavarſi le mani, V. lavare. § legar le mani altrui, *vetare*, *impedire*, *ne*. § menare a mano, *manu ducere*, *inter manus ducere*. § menar le mani, combattere, e percuotere con fretta, *manibus niti*, *manu ictus congerere*. § menar le mani, operar con preſtezza, e di forza, *celeriter*, & *ſtrenue agere*. § metter mano, *incipere*. Metter mano all'opera, *manum operi admovere*, Ovid. *ſe operi accingere*, Virg. *ad opus*, Liv. biſogna metter mano al lavoro, *facto opus eſt*, Ter. mettere l'ultima mano a un lavoro, *manum extremam operi ponere*, Plin. ricever l'ultima mano, *recipere ultimam manum*, Petr. § menar mano, cacciar mano, tirar mano, V. sfoderare. § metter tra le mani, commettere alla cura, *alicujus curæ demandare*, *tradere aliquem in manus*, *in manus alicujus dare*, Cic. in verità il giovine è ſtato meſſo in cattive mani, *adepol adoleſcens fidei mandatus mala*, Plaut. § metterſi nelle mani d'uno, *ſe alicui permittere*, Liv. *ſe ſe alicui committere*, & *illius mandare fidei*, Ter. § mettere alle mani checcheſſia, indurlo a riſſa, *inducere*, *adducere ad rixas*, *excitare*, *inflammare*, *impellere*, *acuere ad contentiones*. § mettere le mani addoſſo altrui, attaccarlo, così nel proprio, come figur. *violentas manus injicere*, *injuriam inferre*, *lædere*. § metter mano, V. manomettere. § metter per le mani, proporre, *proponere*. § por mano, darſi da fare, impiegar la ſua opera, *ſuam operam collocare*, *manum alicui operi admovere*. § por mano, talor per cogliere, pigliare; *manum injicere*. § portar in palma di mano, amare cordialmente, V. amare. § portar il male in palma di mano, vale non lo naſcondere, *palam ferre*. § rimettere in mano, dar libera podeſtà, *alicujus arbitrio committere*. § ſtar colle mani in mano, e ſtar colle mani a cintola, vale ſtar ſenza far nulla, *manum habere inter pallium*, o *ſub pallio*, Quint. *deſidere*, *ceſſare*, *otioſum eſſe*, Ter. Suet. *nihil agere*, Cic. § ſtar nelle mani d'alcuno, *in alicujus poteſtate eſſe*. § tener mano, e tener di mano, eſſer complice, e conſenziente, concorrer nel fatto, dare ajuto, *auxilio*, *præſidio eſſe*, *opem*, *favorem præſtare*, *aſſentiri*, *probare*. § tanto ne va a chi ruba, quanto a quel, che tien mano, a chi tien ſacco, *agentes*, & *conſentientes pari pœna puniuntur*, aſſioma de' giureconſulti, *ejuſdem pœnæ affines ſunt peccantes*, & *occultantes*, preſo da Iſocrate. § tener mente alle mani, aver diligente cura a quel, che altri fa, o penſa di fare, *aliquem ſedulo obſervare*. § tener le mani a ſe, *manus abſtinere*, *continere*. § toccar con mano, *manu tangere*. § venir alle mani, *ad manus venire*, Liv. *conſerere manus*, *conferre ſigna*, Cic. *prœliis contendere*, Cæſ. § venir alle mani, per capitare, occorrere, *nanciſci*, *occurrere*, *incidere*. § ugner le mani, diceſi del preſentar i giudici per corromperli, *judices donis corrumpere*. § vincer la mano, *ſuperiorem latum obtinere*. § vincer della mano, eſſer prima dell'altro che che ſi ſia, *antevertere*. § una man lava l'altra, V. lavare. § un tratto di mano, *lactae lepidis*. § volger la mano, volger la mano ſoſſopra, moſtrare; che una coſa non importa niente. Non volgerei la mano ſoſſopra, *ne manum quidem verterem*, Cic. § uſcir di mano, *effugere*, *elabi*, *evadere*.

Manomaſſa, verb. da manomettere, propriamente ſi dice di vino vendereccio, che ſi comincia nuovamente a vendere.

Manomeſſo, add. da manomettere, *delibatus*, o *manumiſſus*.

Manomettere, cominciar a metter mano a una coſa, *delibare*, *degustare*. § per metaf. offendere, e guaſtare, cominciare ad ingiuriare, e ad offendere con fatti, o con parole, *lædere*, *violare*, *perdere*, *injuriam inferre*. § per liberare dalla ſervitù, *in libertatem vindicare*, *aſſerere*, *manumittere*.

Manopola, guanto di ferro per uſo de' ſoldati, *ferrea manus*. § per quella parte della manica, che cuopre il braccio dal polſo fino alla piegatura del gomito.

Manoſcritto, add. ſcritto a mano, *calamo exaratus*, *manu ſcriptus*.

Manoſcritto, ſuſt. libro ſcritto a mano, *codex manu ſcriptus*.

Manoſo, add. trattabile, morbido, *mollis*, *facilis*.

Manovalderia, tutela, *tutela*, *cura*.

Manovaldo, V. mondualdo.

Manovale, quegli, che ſerve al muratore portandogli le materie per murare, *gerulus materiarius*.

Manovella, lieva, *vectis*, *trudes*.

Manovello, V. manovella.

Manritte, V. marrita.

Manroveſcio, roveſcione, *colaphus*.

,, Manſare, V. ammanſare.

Manſionario, cappellano, che ufficia la chieſa, *ſacerdos manſionarius*, T. eccl.

Manſione, V. L. poſata, ſtanza, *manſio*.

,, Manſo, V. manſueto.

Manſuefare, indurre in manſuetudine, *manſuefacere*.

Manſueſcere, V. L. neutr. divenir manſueto, *manſueſcere*.

Manſuetamente, manſuetiſſimamente, con manſuetudine, *leniter*, *manſuete*, *placide*, *tranquille*.

Manſueto, manſuetiſſimo, *mitis*, *manſuetus*, *lenis*, *clemens*, *placidus*.

Manſuetudine, *manſuetudo*, *lenitas*, *clementia*.

Mantacare, ſoffiar col mantaco, *folle ſufflare*.

Mantachetto, dim. di mantaco, *exiguus follis*.

Mantaco, V. mantice.

Mantacozzo, dim. di mantaco, *exiguus follis*.

Manteca, compoſizione, che ſi fa con lardo, meſchiandovi odori, *unguentum melinum*, *medicamentum melinum*.

Mantellare, neut. paſſ. coprirſi col mantello, *pallium induere*.

Mantelletta, ſorta d'inſegna, od ornamento reale, o di altra dignità, che cuopre le ſpalle, e'l petto, *chlamys*, *palliolum*, *paludamentum*, *trabea*.

Mantelletto, } dim. di mantello, *palliolum*. § mantelletto
Mantellina, } è una ſpezie di riparo militare.

Mantellino, coperta, colla quale ſi cuoprono le immagini ſacre, e talora i bambini, *velum*. § per mantellina, V. § per dim. di mantello, *palliolum*.

Mantello, ſpezie di veſtimento, che ſi porta ſopra gli altri panni, *pallium*. Mantello da viaggio, da acqua, *penula*, *lacerna*. Mantello da contadino, *lacerna pinguis*. § per colore del pelo del cavallo, o d'altre beſtie da ſoma, *color*. § figur. per iſcuſa, ricoperta, *velum*, *mantelum*, o *mantellum*, Plaut. *prætentus*, o *prætextum*. § nè di ſtate, nè di verno non andar ſenza mantello, prov. e vale, ſtar ſempre provveduto per tutti i biſogni, che poſſono naſcere, *bona tam hieme, tum æſtate bona*, preſo dal Greco § ricoprirſi col mantel d'altri, ſcuſar ſe coll'accuſare altrui, *ſuam culpam in alios derivare*. § mutar mantello vale mutar penſiero, opinione, *ſententiam mutare*. § aver mantello a ogni acqua, e eſſer ricco di partiti in tutte le occaſioni, *in omnem eventum paratum eſſe* § cavarne cappa, o mantello, e venire a qualche concluſione, *eligere, extricare, abſolvere, conficere*.

Mantelluceiaccio, peggiot. di mantelluccio, *vile palliolum*

Mantelluccio, dim. di mantello, *palliolum*.

Mantenente, avverb. V. immantenente.

Mantenere, conſervare, *conſervare, ſervare*. Mantenere uno in poſſeſſo d'un podere, *retinere aliquem in poſſeſſione alicuius prædii*, Cic. mantenerſi in ſanità, *ſe incolumem præſtare*, Cic. mantener la parole, la promeſſa, *exonerare fidem ſuam*, Liv. *ſtare promiſſis*. § per difendere, *tueri, tutari, defendere, ſuſtinere*.

Mantenimento, il mantenere, *conſervatio*.

Mantenitore, che mantiene, *conſervator, ſervator*.

Mantenitrice, che mantiene, *ſervatrix*.

Mantenuto, add. da mantenere, *ſervatus*.

Mantice, *follis*. § per metaf. *incitamentum, irritamentum*.

Manticetto, dim. di mantice, *exiguus follis*.

Manticora, ſorta d'animale, *mantichoras*, V. G.

Mantile, tovaglia groſſa dozzinale, *mantele*, alcuni dicono, *mantile, mappa*.

Mantino, dim. di manto, *palliolum*.

Manto, ſpezie di veſtimento ſimile al mantello, *pallium*. Manto reale, *paludamentum, trabea*.

Manto, ſorta di fune marinareſca, colle quale ſi legano l'antenna, e le vele, *rudens*.

„ Manto, add. molto, V.

Mantruggiare, maneggiare, V.

Manuale, add. fatto con mano, *manu confectus*. § per di mano, *manualis*.

Manualmente, con mano, *manibus*.

Manubrio, V. L. manico, *manubrium, capulus*.

Manucare, V. mangiare.

Manuccla, V. menina.

Manuſcriſto, e maniciſto, ſorta di confezione, *manus chriſti*, T. degli ſpezieli.

Manuſcritto, ſuſt.
Manuſcritto, add.) V. manoſcritto.

Manza, amica, *amice, amaſia*.

Manzo, V. bue.

Mappamondo, carta, o globo, nella quale è deſcritto il mondo, *tabula geographica*.

Marachella, ſpia, V. § talora per frode, inganno, *fraus, dolus*.

Marame, il peggiore, e lo ſceltume di qualſiſia coſe, *purgamentum, purgamen*. § per trappoleria, giunteria, *fraus*. § per quantità grande di checcheſſia, *copia*.

Marangone, mergo, V. § in termine di marineria ſon detti marangoni quegli uomini, che tuffandoſi ripeſcano le coſe cadute in mare, *urinatores*. § marangoni, chiamanſi anche i garzoni dei legnaiuoli, che lavorano per opera, *lignariorum famuli*.

Maraſca, V. amaraſca.

Maraſmo, malattia, che induce ſomma magrezza, *marcor, maraſmus*, V. G.

Maraviglia,)
Maravigliamento,) *admiratio, mirum, res mira, miraculum*. Dicono meraviglie di te, *mirabiliter de te loquuntur*, Cic. § far le meraviglie di una coſa, *mirari, demirari* § per erba colle foglie di diverſi colori.

Maravigliabile, e maravigliabole, maravigliévole, V.

Maravigliante, che ſi meraviglia, *admirans*.

Maravigliare, in ſignif. att. e neutr. paſſ. *admirari, mirari*.

Maraviglievole, V. maraviglioſo.

Maraviglioſamente, maraviglioſiſſimamente, con maraviglia, *mirifice, mire, mirabiliter, mirum, mirabilem in modum*.

Maraviglioſo, maraviglioſiſſimo, ch'apporte maraviglia, *mirus, mirificus, mirabilis, admirabilis, mirandus, ſtupendus*.

Marca, paeſe, contrada, *regio, ora*. § per moneta, *nummus*. § per contraſſegno, marchio, *nota, ſignum*.

Marcare, notare, *notare, ſignare*. § per confinare, *finitimum eſſe*.

Marcaſſita, ſorte di mezzo minerale, *pyrites lapis, marchaſita*, T. chimico.

Marcato, add. da marcare, *notatus, ſignatus*.

Marcheſana, e marcheſa, moglie di marcheſe, *marchionis uxor*, * *marchioniſſa*.

Marcheſato ſtato, e dominio di marcheſe, * *marchionatus*.

Marcheſe, *marchio*. § per profluvio delle donne, *menſis profluvium, mulierum profluvium, menſtrua, orum*.

Marchiana, ſorta di ciriegia molto groſſa, *cerasum ingens*. § eſſere, o parer marchiano, diceſi di coſa, che eccede nel genere di che ſi favella, e ſi piglia in cattivo ſignificato, *eſſe*, o *videri immoditum*.

Marchiare, V. marcare.

Marchiato, add. da marchiare, *notatus, ſignatus*.

Marchio, V. marco nel ſignif. del paragr.

Marcia, umor putrido, che ſi genera nelle ulcere, *tabes, ſabum, pus, ſanies*.

Marciare, il camminar degli eſerciti, e de'ſoldati, *proficiſci, procedere, gradi, incedere*. Marciano ſtretti in ordine di battaglia, *conferti ad pugnam gradiuntur*, Liv. marciar giorno, e notte, *continuare iter nocte, ac die*, Cæſ. marciar continuamente, *continuum diu, noctuque iter properare*, Tac. non *intermittere iter*, Cæſ. § per partirſi ſemplicemente, *diſcedere, abire*. § in ſignif. att. far divenir marcio, *tabefacere*.

Marcido, V. L. add. marcio, V.

Marcigione, il marcire, *tabes*.

Marcio, ſuſt. termine di giuoco, e vale poſta doppia, *geminata ſponſio* § cavare, o uſcir del marcio, figur. diceſi del far conſeguire, o conſeguire la prima volta qualche coſa deſiderata, *conſequi, aſſequi*.

Marcio, add. putrido, fracido, *tabidus, marcidus, putris*. § per vile, abbietto, *vilis, abiectus*. § a marcia forza a marcio diſpetto e ſimili vagliono forzatiſſimamente, *velis, nolis*. § per marcia neceſſità, vale lo ſteſſo.

Marcioſo, pieno di marcia, *purulentus, tabidus*

Marcire, divenir marcio, *putreſcere, tabeſcere, tabe fieri, marceſcere, putreſcere* § marcire in prigione, vale ſtarvi grandiſſimo tempo, *in carcere contabeſcere*.

Marcito, add. da marcire, *tabefactus*

Marciume, V. marcia § per metaf. vale abbiezione, V.

Marco, una certa quantità di moneta, * *marcha*. § per contraſſegno, impreſſione da marcare, marchio, *ſignum, nota*.

Marcorella, erba nota, *mercurialis*.

Mare, *mare, pelagus, æquor, pontus, ſalum*. Alto mare, *altum, apertum mare*, Cic. Liv. andar in alto mare, *dare vela in altum*, Virg. golfo di mare, *ſinus* § loda il mare, e tienti alla terra, proverb. che avvertiſce doverſi lodare l'utile grande, e pericoloſo, e attenerſi al piccolo, e ſicuro, *tutiora proſequi* § mare fuoco, e femmina tre male coſe, per prov. *mare, ignis, mulier tria mala* § per ſimilit. ſi dice d'ogni grande abbondanza, come mare di doglia, di lagrime, ec. *ingens copia* § mare freſco, ſi dice, quando in mare il vento è alquanto gagliardetto, ma non tempeſtoſo § mare poco, quando il mare è poco agitato.

Marea, mare creſcente gonfiato, *maris fluxus*.

Mareggiare, ondeggiare, *fluctuare, per mare hac, atque illuc vagari*. § mareggiare, neutr. e neutr. diceſi il pigliar quel travaglio di ſtomaco, che molti ricevono dal navigare, *marina nauſeam pati*.

Mareggiata, V. marea.

Mareggio, il mareggiare, *fluctus maris*.

Maremma, campagna vicina al mare, *regio maritima*. § franche maremme, ſi dice per denotare un paeſe lontaniſſimo, *remotiſſima regio*.

Maremmano, add. di maremma, *ex ora maritima*, *mari finitimus*.

Mareſciallo, ſorta di dignità, * *mareſcallus*.

Mareſco di mare, *maritimus*.

Mareſe, ſtagno, *ſtagnum*, *lacus*, *palus*.

Marezzato, ſerpeggiato a onde, a marezzo, *undulatus*.

Marezzo, quell' ondeggiamento di color variato, che fa il taglio nel legname a guiſa dell' onde di mare, *color undulatus*.

Margherita, e margarita, perla, V. § per metaf. globo di ſtella, *ſidus*, *ſtella*. § per corpo lucido, *corpus lucidum*. § per margheritina. V. § gettar le margherite ai porci, vale dar coſe ſingolari, e prezioſe a perſone vili, *projicere margaritas ante porcos*, Evang.

Margheritina, ſorta di fiore, *bellis*. § per quei piccoli globetti di vetro, de' quali ſi fanno vezzi, e altri ornamenti femminili, *globulus vitreus*.

Margigiana, ſpezie d' uva.

Margine, ſegno laſciato da ferita, o da piaga, *cicatrix*. § per eſtremità, ſi uſa in genere maſcol. e femm. *ora*, *margo*. § ne' libri ſi dice quello ſpazio delle bande, che non è occupato dalla ſcrittura, *margo*, *ora libri*.

Marginetta, dim. di margine, *cicatricula*.

,, **Margollo**, marreo, V.

Margo, voce poetica, margine, V.

Maricello, piccolo mare, *fretum*, *ſinus maris*.

Marigiana, ſpezie d' anitra ſalvatica.

Marina, mare, e talora coſta di mare, *mare*, *ora maritima*. § la marina è turbata, o gonfiata, diceſi, quando ſi vede uno in collera, o pieno di mal talento, *in fermento jacet*, Plaut. § far marina diceſi del finger miſeria, e con importunità, *ſe miſerum importune ſimulare*.

Marina marina, poſto avverb. lungo la riva del mare, *prope litus*.

Marinaio, *nauclerus*, *nauta*, *navita*.

Marinare, metter l' aceto ſul peſce fritto, o ſopra altri cibi per conſervargli, *aceto condire*, *muria condire*. § in ſignif. neutr. per quell' avere un certo interno cruccio per coſa, che ci diſpiaccia, *fremere*, *indignari*, *ſecum conqueri*. § marinare la meſſa, la ſcuola, ec. laſciarla, *amittere*. § è anche termine marinareſco, e vale metter nuovi marinari nel legno predato, mettine quelli, che ſono fatti ſchiavi.

Marinareſcamente, alla foggia de' marinari, *nautarum more*.

Marinareſco, di marinaro, *nauticus*.

Marinaro, V. marinaio.

Marinato, add. da marinare, *aceto conditus*, Plin. *acido embammate conditus* Mart.

Marineria, arte del marinaro, *ars nautica*. § per moltitudine di navigatori in armata, *claſſis*.

Marineſco, V. marinareſco.

,, **Mariniere**, e mariniero,) V. marinaio.
,, **Marino**, ſuſt.)

Marino, add. di mare, *marinus*, *maritimus*, *pelagius*, *aequoreus*. § diciamo le zucche marine, quando vogliamo negar una coſa detta affermativamente da un altro, e che noi crediamo, che ſia impoſſibile a ſeguire giammai.

Marino, ſorta di vento, ponente, *favonius*. § alzare a e marino, vale andarſi ratto, andarſi con Dio, *ſolum vertere*.

Mariolare, far frodi, e per lo più nel giuoco, *fraudulenter*, o *doloſe agere*.

Marioleria, inganno, e per lo più nel giuoco, *fraus*, *dolus*.

Mariolo, mariuolo, V.

Mariſcalco, governatore nelle corti, e nell' eſercito ſotto l' imperadore, *præfectus*.

Maritaccio, pegg. di marito, *improbus maritus*.

Maritaggio, V. matrimonio.

Maritale, di marito, matrimoniale, *maritalis*, *connubialis*.

Maritamento, V. matrimonio.

Maritare, dar marito alle femmine, *committere puellam alicui uxorem*, Ter. *nuptui collocare*, Caeſ. *collocare nuptui*, *locare*, *collocare alicui puellam*, *in matrimonium dare*, *collocare*, Cic. *nuptui dare*, Plaut. Ter. § maritarſi, prender marito, *nubere*, *ire in matrimonium*, Plaut. Io ho una figliuola grande ſenza dote, e che non poſſo maritare, *virginem habeo grandem*, *dote caſſam*, *illocabilem* Plaut.

Maritato, add. da maritare, *matrimonio junctus*. § per ammogliato, *uxorem habens*. Non maritata, *innupta*.

,, **Maritazione**, maritaggio, V.

Marito, *maritus*, *vir*, *conjux*. Donna, che ha avuti più mariti, *mulier multarum nuptiarum*; che ha avuti due mariti, *mulier uſurpato duplici cubili*, Liv. § marito delle capre, vale becco, *hircus*.

,, **Marituo**, tuo marito, *tuus maritus*.

Marittimo, V. marino. § in forza di ſuſt. per marina, V.

Mariuola, ſorta d' erba.

Mariuolo, che commette marioleria, *ſceleſtus*, *fur*, *latro*, *doloſus*, *fraudulentus*.

Marmaglia, V. canaglia.

Marmaro, Malam. fatto di marmo, *marmoreus*.

Marmeggia, piccioliſſimo vermicello, che naſce nella carne ſecca, e la rode, *tarmes*.

Marmo, *marmor*.

Marmocchio, ragazzo, e ſi dice per iſcherzo, *infans*, *puer*.

Marmorato, incroſtatura di marmo, *marmoratum*.

Marmoreo,) di marmo, *marmoreus*.
Marmorino,)

,, **Marmorito**, V. marmo.

Marmotta, o marmotto, ſpezie di topo, *mus alpinus*.

Maro, ſorta d' erba, *marum*.

Marobbio, marrobbio, V.

Maroſo, fiotto di mare, ondata, *fluctus*, *fluctuum agitatio*, *aeſtus*. § per metaf. travaglio d' animo, *animi angor*, *animi fluctuatio*. § per palude, V.

Marra, ſtrumento ruſticano per radere il terreno, *marra*. § ferro di due marre, ſi dice l' ancora de' vaſcelli, *ancora navium*, di quattro marre, quella delle galee, *ancora triremium*, per quello ſtrumento, che adoperano i manuali a far calcina, *ſarculum calcearium*. § ſpada di marra, vale ſpada ſenza filo per uſo di giuocare di ſcherma, *enſis hebes*.

Marraiuolo, ſorta di guaſtador negli eſerciti, *ſervus caſtrorum marra inſtructus*.

Marrano, infedele, miſleale, *barbarus*. § per ſorta di nave.

Marreggiare, lavorar colla marra, *occare*.

Marretto, dim. di marra, *parva marra*.

,, **Marrimento**, V. afflizione.

Marritta, e manritta, la mano deſtra, *dextera*.

Marritto, contrario di marroveſcio, e talora colpo dato dalla banda deſtra. § è anche contrario al mancino, *dexter*.

Marrobbio, erba, *marrubium*. § marrobbio nero, *ballote*, Plin.

Marrocchino, ſorta di cuoio.

Marroncello, dim. di marrone, *parvus ligo*.

Marrone, ſtrumento ſimile alla marra, *ligo*, *onis*. § per ſpezie di caſtagne maggiore, *caſtanea major*. § figur. per errore, *error*.

Marroneto, ſelva di caſtagni da frutto, *caſtanetum*, *locus caſtaneis majoribus conſitus*.

Marroveſcio, colpo dato dalla mano roveſcia, *colaphus*.

Marruca, ſorta di pruno.

Marruffino, miniſtro d' arte di lana, o di ſeta, *lanificii miniſter, vel ſericus*.

Martedì, *dies Martis*.

Martellare, percuotere col martello, *malleo percutere*. § figur. per percuotere, *percutere*. § neut. per lo tormentare, che fa il dolore delle ulcere, quando genera la putredine, *torquere, vexare, excruciare*. § pure in ſignif neutr. per ſimil. il diciamo del battere, che fa il cuore più veementemente del ſolito, *palpitare* § pure in ſignif. neutr. ſonare a martello, V. martello.

Martellata, colpo di martello, *ictus mallei*.

Martelletto, dim di martello, *malleolus*.

Martellina, arneſe noto a foggia di martello uſato da' muratori, *malleus*.

Martellino, dim. di martello, *malleolus*.

Martello, *malleus, marculus, o martulus* § reggere, o ſtar forte al martello, vale ſtar forte alla prova, *quaſi dura ſilex ſtet, marpeſia cautes*, Virg § ſonare a martello, *tintinnabulum ictibus iteratis pulſare*. § martello per geloſia, V. § per cura, affanno, V.

„ Martidio, martirio V.

Martinaccio, ſorta di chiocciola di maggior grandezza dell' ordinario, *cochlea terreſtris maxima*.

Martinello, ſtrumento meccanico, che ſerve per ſollevar peſi.

Martinetto, ſtromento, con cui ſi caricano le grandi baleſtre.

Martingala, foggia di calze, che s' uſavano anticamente.

Martirare, V. martirizzare.

Martire, quegli, che è, od è ſtato martirizzato, *martyr*, V. eccl

Martíre, V. martirio.

„ Martirezzare, V martirizzare.

Martirio, e martiro, tormento, che ſi patiſce nell' eſſer martirizzato, *martyrium*, T eccl. *cruciatus, tormentum* § per pena ſemplicemente, *pœna, ſupplicium*. § per affanno, e paſſione d' animo, *animi angor, anxietas, ægritudo*. § per lo tempio de' martiri, *martyrum ædes*. § per tormento dato a' rei per far loro confeſſare il delitto, *tormentum, cruciatus, quæſtio*,

Martirizzamento, martirio, V.

Martirizzare, tormentare quelli, che non ſi vogliono ribellare dalla fede di Criſto, *cruciare, torquere, morte, cruciatu, tormentis afficere*,

Martirizzato, *cruciatus, excruciatus*.

Martiro, V martirio.

Martirologio, ſtoria, e leggendario de' martiri, *martyrologium*. V eccl. *album martyrum*

Martora, e martoro, animal ſalvatico ſimile alla faina, *martes*. § per la pelle dell' animal ſuddetto, *martis corium*

Martore, martire, V § per ſoprannome, che per iſcherzo ſi dava a' contadini, *ruſticus, rapax, rapiſco*, Apul *petro*, Feſt.

Martorello, dim di martore. § ſi dice anche quegli, che patiſce il cambio, e non è mercante.

Martoriare, tormentare i rei, perchè confeſſino i loro misfatti, *torquere, quæſtionem exercere*. § per martirizzare, V. § per tormentare aſſol. V.

Martoriato, add. da martoriare, *tortus, cruciatus, excruciatus*.

Martorio, e martoro, la pena, e l' atto del martoriare, *tormentum, quæſtio*.

Marza, piccolo ramicello, che ſi taglia da un arbore per inneſtarlo in un altro, *ſurculus, tradux*.

Marzacotto, forſe una ſorta di liſcio.

Marzaiuolo, di marzo, *martius*.

Marzapane, paſta di mandorle, e di zucchero, *paſtillus amygdalinus*.

Marzo, nome del primo meſe della primavera, *martius*.

Marzocco, diceſi del lione, ma per lo più ſcolpito, o dipinto. § e per ſimil. d' uomo vile, e ſciocco, *vappa*.

Marzolino, di marzo, *martius*.

Marzolino, ſuſt. cacio d' ottimo ſapore, *caſeus martius*.

Marzuolo, add di marzo, e diceſi di grano, e biade, *martius*.

Maſcegno, ſcaltrito, *vafer*.

Maſcalcia, l' arte del ferrare, e medicare i cavalli, e l' altre beſtie, *veterinaria medicina*, Col. *ars veterinaria*. § per guidaleſco, V.

Maſcalzone, maſnadiere, *miles gregarius*. § per aſſaſſin di ſtrada, *latro, graſſator*.

Maſcella, oſſo, nel quale ſon fitti i denti, *maxilla, mala*. § per guancia, *gena*.

Maſcellare, dente da lato, *molaris dens*, Cic. *dens maxillaris*, Plin.

Maſcellone, accreſc. di maſcella, *grandis mala*. § per ceffone, gottone, guanciata, V

Maſchera, faccia, o teſta finta di carta peſta, o di coſa ſimile, *perſona, larva*. § per colui, che porta la maſchera ſul volto, *perſonatus* § cavarſi la maſchera, prov. vale dire il ſuo parere alla libera, e quaſi con ira, *aperte iram evomere* § figur. vale finzione, *ſimulatio, diſſimulatio, ſpecies, involucrum, tegmen*. Levar la maſchera a qualcheduno, *evolvere aliquem ſimulationis ſuæ integumentis*, Cic ho levato la maſchera, *abrupit diſſimulationem omnem*, Tac § cavar la maſchera a checcheſſia, ſcoprirne la verità, *extrahere aliquid in lucem ex occultis tenebris*, Liv. *nudare aliquid, veritatem deprehendere, cognoſcere, detegere, invenire, e tenebris eruere*, Cic. § mandar in maſchera, trafugar naſcoſamente una coſa, *clam ſurripere* § far le maſchere, diceſi del fingere, *perſonatum incedere, ſimulare*.

Maſcheraio, colui che vende maſchere, *perſonopola*, tolta dal Greco.

Maſcherare, coprir con maſchera, e figur. fingere, *perſonam imponere, ſimulare*. § maſcherarſi, *perſonam induere, perſonam ad os opponere, perſonam capiti adjicere*, Plin.

Maſcherata, ſuſt quantità di gente in maſchera, *perſonatorum turba*.

Maſcherato, che ha la maſchera al viſo, *perſonatus*, § per metaf coperto, finto, *ſimulatus, fictus, occultus*.

Maſcheretta,)
Maſcherina,) dim di maſchera.

Maſcherizzo, macchia, lividura, bollicella, *labes, livor*.

Maſcheroncino, Voc. dal Diſ. dim. di maſcherone.

Maſcherone, accr. di maſchera, *immanis larva*. § diceſi anche di quella teſta bizzarra, che ſi mette alle fontane, alle fogne, e altrove, *perſona*, Ulp.

Maſchiamente, di genere maſchile, *maſculino genere, maſculine*, Arnob.

Maſchiezza, aſtratto di maſchio, *ſexus maſculinus, virilitas*.

Maſchile, di maſchio, *maſculinus, maſculus*.

Maſchilemente, e maſchilmente, V. maſchiamente.

Maſchio, ſuſt *mas*. § per ſorta di fortificazione, *propugnaculum*.

Maſchio, add. di ſeſſo maſcolino, *maſculus, maſculinus*. § per nobile, e generoſo, *maſculus, fortis, virilis*. Animi maſchi, *mares animi*, Hor. una maſchia orazione, *virilis oratio*, Cic § per grande, sfoggiato, *maſculus, grandis, immanis*. § per aggiunto d' alcune erbe, gomme, e ſimili, *maſculus*. Incenſo maſchio, *maſculum thus*, Plin. il cardine maſchio è quello, ch' entra nell' altro cardine, *cardo maſculus*, Vitr. ſiccome quello, che riceve, diceſi dallo ſteſſo Vitr. *cardo femina*.

Maſcolino, e maſculino, di ſeſſo maſchio, *maſculinus*.

Maſnada, compagnia di gente armata, *exercitus, militum manus*. § per compagnia, e truppa di gente ſemplicemente, *populus, gens*. § per famiglia, *familia*.

Maſnadiere, ſoldato, che va in maſnada, e ſoldato ſemplice, *miles, miles gregarius*. § per aſſaſſin di ſtrada, *latro*, *prædo*. § nel Boccaccio per cagnotto, *ſatelles*, *aſſecla*.

Maſſa, quantità indeterminata di qualſivoglia coſa ammontata inſieme, *moles*, *acervus*, *cumulus*, *maſſa*, *congeries*. Maſſa di legne, *ſtrues lignorum*; d'oro, *palacra*, *palacrana*, Plin. § far maſſa, V. ammaſſare. § per ſorta di giuoco, che ſi fa co' dadi.

Maſſaccia, maſſa grande, o malfatta, *indigeſta moles*.

Maſſaio, cuſtode di maſſerizia, *cuſtos ſuppellectilis*. § per uomo da far roba, e mantenerla, *vir frugi*. § per vecchio, o attempato, *ſenior*.

Maſſára, ſerva, *ancilla*.

Maſſáretta, dim. di maſſára, *ancillula*.

Maſſáro, maſſáio, V.

Maſſería, luogo, dove ſi ripongono i lavori, e le rendite della campagna, *ruſtica ædes*. § per quantità di qualſivoglia mercanzía, *copia*, *vis*.

Maſſerizia, riſparmio, *frugalitas*, *parſimonia*.

Maſſerizia, arneſe di caſa, *ſupellex*. § per quantità di qualſivoglia mercanzía, *copia*, *vis*. § metaf. in iſcherzo per li membri genitali, *genitalia*.

Maſſeriziáccia, pegg. di maſſerizia, *ſcruta*, *frivola*, Ulp.

Maſſerizioſo, che fa maſſerizia, riſparmiante, *vir frugi*.

Maſſeriziuóla, dim. di maſſerizia, *parva ſupellex*.

Maſſiccio, groſſo, *ſolidus*, *denſus*. § per ſolenne, accreditato, *eximius*, *præſtans*.

Maſſima, detto comunemente approvato, *effatum*. § per legge, *præceptum*.

Maſſimamente,) particolarmente, *maxime*,
Maſſime, e maſſimo, avverb.) *præſertim*, *præcipue*.

Maſſimo, grandiſſimo, *maximus*, *ſummus*.

Maſſo, ſaſſo grandiſſimo radicato in terra, *ſaxum ingens*, *ſaxea moles*.

Maſtáco, V. atticciato.

Maſtello, ſorta di vaſe, *cadus*, *labellum*.

Maſtica, V. maſtice.

Maſticacchiare, V. denticchiare.

Maſticare, disfar il cibo co' denti, *mandere*, *cibos conficere*, *dentibus terere*. § per ben eſaminar la coſa ſeco medeſimo, *perpendere*, *meditari*, *volvere aliquid ſecum*, o *apud ſe*, *ſecum animo*, o *animo volutare*, Liv. *volvere aliquid cum animo*, Sal. *remandere aliquid*, Quint. Pria che tu parli, le parole maſtica, *exporrecto trutinentur verba labello*, Perſ. § maſticar male alcuna coſa, vale ſopportarla mal volentieri, *ægre ferre*.

Maſticaticcio, ſuſt. la coſa maſticata, *manſum*, Cic.

Maſticato, add. da maſticare, *manſus*, *dentibus confectus*.

Maſticatura, V. maſticaticcio.

Maſticazione, il maſticare, *ciborum dentibus confectio*.

Maſtice, ragia di lentiſco, *maſtiche*, o *maſtice*. § per una certa colla, che fanno i legnaiuoli con cacio, acqua, e calcina viva.

Maſticino add. di maſtice, *maſticinus*, Pallad.

Maſtico, V. maſtice.

Maſtiettare, accomodar checcheſſia con maſtietti.

Maſtietto, dim. di maſtio nel ſignif. del § primo. § per iſtrumento compoſto d'uno, o più anelli, ed un arpione incaſtrato in eſſi, o di altri ordigni a queſti ſomiglianti, per uſo di tener congiunte inſieme le parti di qualſivoglia arneſe, che s'abbiano a ripiegare, e volgere l'una ſopra l'altra.

Maſtino, cane, che tengono i pecorai a guardia del lor beſtiame, *moloſſus*.

Maſtio, lo ſteſſo, che maſchio, V. § per uno ſtrumento ſolito di metallo, o d'altra materia, per uſo d'inſerirſi in anello, o in altro ſtrumento voto ad eſſo corriſpondente. § per quella parte dello ſtrumento detto viſe, che s'inſeriſce nella chiocciola. § per ſorta di ſtrumento, che ſi carica con polvere d'archibuſo per fare ſtrepito in occaſione di ſolennità. § per ſorta di fortificazione.

Maſtrice, V. maſtice.

Maſtro, V. maeſtro.

Maſtro, add. primo, principale, *princeps*, *primus*, *caput*.

Maſtruſciere, e maſtro uſciere, portiere, *janitor*.

Mataſſa, certa quantità di filo avvolto ſull'aſpo, o ſul guindolo, *mataxa*, o *metaxa*. § arruffar la mataſſa, m. b. far il ruffiano, *lenocinari*.

Mataſſata, quantità di mataſſe, *mataxarum copia*.

Mataſſetta, Voc. del Dif.) dim. di mataſſa, *metaxa*,
Mataſſina,) o *mataxa exigua*.

Matematica, *mathematica diſciplina*, *ars mathematica*, *mathematica*, *matheſis*, V. G. § per la ſcienza d'indovinare, *divinatio*.

Matematicamente, per via di matematica, *more mathematico*, *mathematice*, T. ſcol.

Matematico, ſuſt. *mathematicus*, *i*. § per indovino, V.

Matematico, add. *mathematicus*, *a*, *um*.

Matéra, V. materia.

Materaſſa, V. materaſſo.

Materaſſáio, quegli, che fa le materaſſe, *culcitarum* o *culcitrarum confector*.

Materaſſo, e materaſſa, arneſe da letto, ripieno per lo più di lana, per dormirvi ſopra, *culcita*, o *culcitra*.

Materaſſuccio, dim. di materaſſo, *culcitula*, o *culcitella*.

Materia, e anticamente matéra, ſoggetto di tutti i compoſti, *materies*, *materia*, *res*, *argumentum*. § per cagione, motivo, V. § uſcir di materia, vale uſcir del ſenno, *inſanire*.

Materiale, materialiſſimo, di materia, *materialis*, Macrob. § per ſemplice, rozzo, *rudis*, *craſſus*, *impolitus*, e *inconcinnus*, *hebes*.

Materiale, ſoſt. materia preparata per qualſivoglia coſa, *materia*.

Materialità, materialitade, materialitate, parte materiale, *materia*, *materialitas*, T. F.

Materialmente, in modo materiale, *materialiter*, Sidon. § per rozzamente, *craſſe*, *inconcinniter*, *inornate*, *impolite*, *ineleganter*.

„ **Materiato**, di materia, compoſto di materia, *materia conſtans*.

„ **Materioſo**, che dà materia, *materiam ſufficiens*, *præbens*.

Maternamente, da madre, *matris adinſtar*, *matris affectu*.

Maternale,) da madre, *maternus*.
Materno.)

Maternità, maternitade, maternitate, qualità, ed eſſere di madre, *maternitas*, T. delle ſcuole.

Materozzolo, pezzetto di legno ritondo, che ſi lega colle chiavi per non le perdere. § prov. la chiave, e 'l materozzolo, dicesi di due, che vadano ſempre inſieme, *diſſociari nequeunt*.

Matita, V. amatita.

Matitatoio, ſtrumento piccolo fatto a guiſa di penne da ſcrivere, detto dalla matita, che vi ſi mette per uſo del diſegnare, *hæmatitis theca*.

Matraccio, vaſo di vetro, a guiſa di fiaſco col collo lungo intorno a due braccia per uſo di ſtillare l'acquavite.

Matre, V. madre.

Matricale, ſorta d'erba, *parthenium*.

Matrice, quella parte del corpo, dove la femmina concepiſce, *matrix*, *uterus*.

Matricida, ucciditor della madre, *matricida*.

Matricidio, uccisione della madre, *matricidium*.

Matriſchioſo, che patiſca di male di matrice, Red. t. 4. *hyſtericus*.

Matricola, taſſa, che l'artefice paga al comune per potere eſercitare la ſua arte, *ſumma pro exercenda arte*. § pel libro, in cui ſi regiſtrano que' che ſi mettono alla taſſa, *matricula*, Veget. *album*, *index*, *cominum album*.

Matricolare, regiſtrare alla matricola, *in album referre*, *mittere*, San

Matricolato, add. da matricolare, *in album relatus*. § per metaf. vale ſolenne, grande, *ingens*, *inſignis*, *vulgatus*.

Matrigna, *noverca*. § viſo di matrigna, *aſpectus torvus, ſaevus, truculentus*.

Matrignare,) procede da matrigna, *novercam*
Matrigneggiare,) *agere*.

Matrimoniale, di matrimonio, *coniugialis, coniugalis, connubialis*.

Matrimonialmente, per via di matrimonio, *per matrimonium*.

Matrimonio, *matrimonium, maritale coniugium, connubium, nuptiae*. Non biſogna oſſervare ne' matrimoni l'egualità de' beni, ma la convenienza d'amore, e di coſtumi, *non id videndum, coniugum ut bona bona, et ut ingenium ingenio congruat, & mores moribus*. Ter. aver dell'abborrimento al matrimonio, *a re uxoria, a nuptiis, a ducenda uxore abhorrere*. § per moglie: giacque col ſuo matrimonio, *rem ſua cum uxore habuit*.

Matrina, V. comare.

Matrona donna autorevole, *matrona*. § per ſerva di età, e di ſperimentata fedeltà, *gravis, & grandior ancilla*.

Matronale, di matrona, *matronalis*.

Matrone, V. madrone.

„ **Matta**, ſtuoia, e propiamente quella, che lavoravano, e in cui dormivano, e oravano i monaci, *ſtorea, teges ſtratoria, pſiathium*, e. Greg.

Mattacino, giocolatore, e ſaltatore maſcherato, *ludius, ludio, mimus*.

Mattaccio, pegg. di matto, *ſtultiſſimus*.

Mattamente, con mattezza, *ſtulte, inſipienter, dementer, inſane*.

Mattana, ſpezie di malinconia nata da rincreſcimento, e dal non ſaper, che ſi fare, *ſtultum otium, faſtidium*. Sonare a mattana, *faſtidio affici, ſtulto otio affici, corripi*.

Mattapana, alcuni dicono eſſere un' antica moneta Veneziana d'argento di valuta di quattro ſoldi.

„ **Mattare**, dare ſcaccomatto, termine del giuoco degli ſcacchi, e per ſimil. vincer alcuno, *vincere, ſuperare*.

Matteggiare, far mattezze, *inſanire, delirare, deſipere, dementire*.

Mattarello, legno lungo, e ritondo, ſu cui s'avvolge la paſta per iſpianarla, e aſſottigliarla. § per dim. di matto, *ſtultulus*, Apul.

Matteria, V. mattezza.

Matterone, V. matto.

Matterullo, quaſi matto, *ſtultulus*, Apul. *pene ſtultus*.

Mattezza,) *inſania, dementia, amentia, ſtultitia,*
Mattia,) *inſipientia, mentis alienatia*, Plin. *mentis valetudo*, Suet. *inſanitas*. Far una doppia mattezza, *bis ſtulte facere*, Ter.

Mattina, *mane*. Preſſo alla mattina ſi leva, *multo mane, bene mane ſurgit*, Cic. la ſeguente mattina, *poſtero mane*, Col. tutte le mattine, *quotidie mane*, Cic. *matutinis omnibus*, Plin.

Mattinare, far mattinata, *matutinis horis canere, dilecto occentare oſtium amica*, Plaut. § figur. per recitare, o cantare il mattutino, *matutinum agere*.

Mattinata, il cantare, e l'ſonare degli amanti in ſul mattino davanti la caſa della innamorata, *cantitum antelucanum, concentus*, o *concentus antelucanus, matutinus amantium cantus*. § per tutto lo ſpazio della mattina, *totum mane*. § per compoſizione da cantarſi per mattinata, *cantio antelucana*.

Mattinatore che fa la mattina, o v'interviene, *antelucani concentus auctor*, o *ſocius*.

Mattino, V. mattina.

„ **Mattità** V. mattezza.

Matto, mattiſſimo, *ſtultus, inſanus, demens, fatuus, veſanus, amens, deſipiens, inſipiens. qui ſuae mentis non eſt, qui apud ſe non eſt*, Ter. queſta riſpoſta non è da matto, *haud pro inſano verbum mihi reſpondit*, Plaut. dappertutto ſi trovan de' matti, *ſtultorum plena ſunt omnia* Cic. non eſſer matto, che in parole, *deſipere intra verba*, Celſ. far diventare uno matto angoſtiandolo, recandogli del faſtidio, *ſtultum aliquem verbis ſuis continuare*, Plaut. *adigere aliquem ad inſaniam*, Cic. § eſſere come il matto ne' tarocchi, vale entrar per tutto, ed eſſervi grato, e accetto, *gratum, acceptumque eſſe*. § talora in iſcherzo s'uſa per grande, V. § per mattato, *victus*. § andar matto di checcheſſia, vale deſiderarlo ardentiſſimamente, *deperire, vehementer cupere, deſiderare*. § chi naſce matto, non guariſce mai ſi dice per moſtrare la difficoltà di guarire dal mal della pazzia, *non eſt ſtultitia ullum medicamen in hortis*. § un matto ne fa cento, e vale, che praticando co' matti ſi corre il riſico d'ammattire, *cum perverſo perverteris*, della Scrittura.

Mattonare, V. ammattonare.

Mattonato, ſuſt. V. ammattonato. § reſtare ſul mattonato, ſi dice di chi ſi riduce in eſtrema povertà, *ad inopiam redigi*.

Mattoncello, dim. di mattone, *laterculus*.

Mattone, pezzo di terra cotta, *later*. § dare, o fare il mattone a uno, vale dirne male, fargli danno, *obloqui, laedere, damno afficere*. § matton ſopra mattone, e aſſol. ſoprammattone, dicesi di muro fatto ſemplicemente di mattoni, *murus unis lateribus caſtructus*.

Mattuggio, aggiunto di uccello, che ne denota una ſpezie minore delle altre, *minor*.

Mattutinale,) di mattina, *matutinus*.
Mattutino, add)

Mattutino, ſuſt. il principio del giorno, *mane, matutinum tempus, matutina hora*, Cic. § per l'ora canonica, che ſi dice la mattina avanti giorno da' ſacerdoti, *matutinum*, T. Eccl.

Maturamente, conſideratamente, *conſiderate, attente, mature, prudenter*.

Maturamento, V. maturazione.

Maturante, che matura, *maturans*.

Maturare, neut. il venire de' frutti a perfezione, *maturari, maturitatem capere, aſſequi*, Cic. *trahere*, Col. *matureſcere* § per fare alcuna coſa con maturità di conſiglio, *conſiderate agere* § per fiaccare, affievolire, V. § ſi dice anche delle apoſteme, *matureſcere*, Col. § per metaf. in att. ſignif. dar compimento, *perficere, abſolvere*.

Maturativo, che ha virtù di maturare, *maturandi vim habens*.

Maturato, add. da maturare, *maturatus*. § per invecchiato, V.

Maturatrice, che matura, *maturans*.

Maturazione, il maturare, *maturatio*.

Maturezza,) *maturitas*. § ma-
Maturità, maturitade, maturitate,) turità, per età perfetta, *matura aetas, aetatis maturitas*, Cic. § per ſaviezza, *ſapientia, prudentia*.

Maturo, maturiſſimo, *maturus*. Parlando di frutte, *maturus, mitis*. Maturo avanti tempo, *praematurus, praecox*. Io non ho voluto, che ſi tagliaſſe l'apoſtema, perchè non era matura, *ſecari nolui hanc vomicam, ne immatura ſecatur*, Plaut. § figur. ſi dice d'età perfetta, come pulzella matura al marito, *viro matura virgo, virgo plena maturitatis*, Petr. *virginitas matura toris*, Stat. § per prudente, circoſpetto, *maturus*. § aggiunto di vino, è contrario d'aſpro, *maturus*. § un giudizio maturo, *maturum iudicium*. Cic.

Mavì, colore ſimile all' azzurro, ma più chiaro, *caeruleus color dilutior*.

Maunque, V. giammai.

Mauſoleo, macchina, o edifizio ſepolcrale, e per ſimil. ogni fabbrica eretta per adornamento di checcheſſia, *mauſoleum*.

Mazza, ſottil baſtone, e talora baſtone groſſo, *baculus rudis*, § per quel baſtone, noderuto, groſſo, e ferrato, che ſi porta in battaglia, *clava, cuneus*, Martino. *ictus*.

§ menare, o condurre alla mazza, *ét. ducere in inſidias*. § metter troppa mazza, parlar troppo libero di coſa, che può dar diſpiacere, *ea dicere, quæ nequa quam decent*. § alzar la mazza, appreſtar il gaſtigo, *pœnas parare*. § menarla tonda, o la mazza tonda, fig. vale trattare ſenza riſpetto ognuno a un modo, *nullius rationem habere*. § per quel ferro, col quale muovono la vite del torcolo gli ſtampatori, e per ſorta di martello di ferro, Voc. del Diſ. § figur. vale inſegna del capitanato, o generalato.

Mazzacavallo, ſtrumento per attigner acqua da' pozzi, *tolleno*.

Mazzacchera, ſtrumento da pigliare anguille, e ranocchi, al boccone.

Mazzafruſto, ſtrumento, che gitta pietre a modo di manganella, *fuſtibalus*, Veget.

Mazzamarrone, groſſolano, ſcimunito, *acbalo*, *vappa*.

Mazzamurro, tritume, o rottame di biſcotto, *panis nautici fruſta*.

Mazzapicchiare, percuotere con mazzapicchio, *malleo ligneo percutere*.

Mazzapicchio, martello di legno, *malleus ligneus*. § per pilone, o mazzeranga, V.

Mazzata, colpo di mazza, *clavæ ictus*. § mazzate ſodice, o da ciechi, vale ſode, ſolenni, ſenza diſcrezione, *ictus vehementiſſimi, & inconſiderati*.

Mazzatello, V. mazzetto.

Mazzeranga, ſtrumento, con che ſi mazzeranga, *magnum piſtillum, pavicula*

Mazzerangare, percuotere, o picchiare con mazzeranga, *pinſere, proculcare, pavire*.

Mazzerare, uccidere gettando altrui nell'acqua per farlo affogare o legato, o chiuſo, come in un ſacco, *culeo incluſum in mare proiicere*.

Mazzerato, add. da mazzerare, *proiectus in mare culeo incluſus*.

Mazzero, baſton pannocchiuto, *clava*. § per pane azzimo, mal lievito, o ſodo, *panis azymus*, Scrib. Larg. *non recte fermentatus*.

Mazzettino,)
Mazzetto,) dim. di mazzo, *faſciculus*.

Mazzicare, percuoter con mazza, *contundere*, *baculo percutere*. § per batter il ferro caldo, *ferrum calidum tundere*.

Mazzicatore, che mazzica, *malleator*.

Mazziculare, tombolare, *provolvi*.

Mazziculo, V tombolo.

Mazziere, che porta la mazza avanti il magiſtrato, *accenſus*. § per littore, *lictor*.

Mazzo, piccola quantità d'erbaggi, o di fiori, o coſe ſimili legate inſieme, *faſciculus* § per mazzapicchio, V. § mazzo di carte, di lettere, *faſciculus alearum*, *literarum*. § entrare nel mazzo, metterſi in mazzo, intrometterſi in una faccenda, *alicui rei ſe immiſcere*. § alzare i mazzi, vale andarſi con Dio, *ſolum vertere*. § vale anche talora rubare, portar via, V. § più comunemente vale adirarſi, alzar la voce, *excandeſcere*.

Mazzocchiaia, quantità di mazzocchi, e facitrice di mazzocchi.

Mazzocchio, quantità di coſe riſtrette inſieme, propriamente diceſi de' capelli delle donne legati tutti inſieme in un mazzo, *faſciculus*. § per moltitudine, trappa, *globus*, *manus*, *caterva*. § per tallo di radicchio, indivia, ed altre erbe. § è anche una ſpezie di grano.

Mazzocchiuto, pannocchiuto, *capitatus*.

Mazzolino, V. mazzetto.

Mazzuolo, dim. di mazza, *bacillum*. § ſi dice ancora una ſorta di ſupplizio o dal percuotere, che ſi fa con mazzo, o mazzapicchio i condannati alla morte, onde dar la mazzuola, *malleo ligneo interficere*.

Mazzuolo, dim. di mazzo, *faſciculus*. § per quel martello di ferro, col quale gli ſcarpellini, e gli ſcultori lavorano, *malleolus*.

M E

Me, (coll' e ſtretta) *me*, V. i gramatici.

Me', (coll' e larga) V. meglio

Me', coll' *e* pur larga, colla prepoſizione *per* avanti, vale preſſo, fra, quaſi per mezzo, *apud*, *prope*, *inter*.

Meare, trapelare, trapaſſare, *meare*, *permeare*.

Meato, ſuſt. via, canale de' corpi, per donde e' traſpirano, *meatus*.

Meccanicamente, in modo meccanico, *arte machinali*, e talora con iſcienza meccanica, *artificioſe*.

Mecchanichità, Cruſc. V.. viltà, V.

Meccanico, meccanichiſſimo, vile, abbietto, *vilis*, *illiberalis*, *abiectus*, *ſordidus*, *humilis*. § arti meccaniche, *vulgares*, *ſordidæ artes*, *quæ manu tractantur*, *quæ manuum miniſterio utuntur*. § ſcienza, o arte meccanica, ſi dice quell' arte, o ſcienza, per la quale ſi miſura la reſiſtenza, o movimento de' peſi, *machinalis ſcientia*, Plin.

Meccanico, ſuſt. colui, che eſercita l'arti meccaniche, *mechanicus*. § per profeſſione della ſcienza meccanica, *machinalis ſcientiæ profeſſor*.

Meccere, voce da ſcherno, V. meſſere.

Mecioacan, radice, che viene d'America, diceſi da' medici *mecioacanna*, *bryonia Indica orientalis*, *rhabarbarum album*.

Meco, con me, *mecum*. Meco medeſimo, meco ſteſſo, e ſimili, *mecum ipſe*.

Medaglia, anticamente ſpezie di moneta, *nummus*. Oggi per impronte, e impreſe di qualſiſia metallo a memoria d'uomini illuſtri, o di ſanti, *numiſma*.

,, Medagliata, tutto quello, che s'ha per prezzo d'una medaglia (conſiderata per moneta) *dupondium*.

Medaglietta, dim di medaglia, *minus*, *parvum numiſma*.

Medaglione, accreſc. di medaglia, *numiſma maius*.

Medagliſta, chi raccoglie, e ſtudia le medaglie antiche, *antiquarius*.

Medeſimamente, medeſimiſſimamente, *pariter*, *ſimiliter*, *item*.

Medeſimità, } aſtratto di medeſimo, V.
,, Medeſimezza, } identità

Medeſimo, (e medeſmo appreſſo i poeti) medeſimiſſimo, *idem*.

Madeſimo, avv. V. medeſimamente.

Mediano, V. mezzano, mediocre.

Mediante, col mezzo *per*, *ob*, *propter*. Mediante lui, *eo duce*, *adiutore*, *auſpice*. § per tra, nel mezzo, *cauſa*, *ob*, *per*, *inter*.

Mediare, eſſer poſto di due coſe tra l'una, e l'altra, *medium eſſe*.

Mediatamente, per mezzo d'altri, *per*.

Mediate, avv. contrario d'immediate, *per*.

Mediato, interpoſto, poſto in mezzo, *interpoſitus*, *medius* § per comodo, acconcio, *commodus*, *aptus*, *idoneus*.

Mediatore, mezzano, interceſſore, quegli, che s'intromette tra l'una parte, e l'altra, *conciliator*, *compoſitor*, *mediator*, Lact. *auctor pacis*, Cic.

Mediatrice, interceditrice, *conciliatrix*.

Mediazione, V interceſſione.

Medica, ſpezie di trifoglio, *medica*, *trifolium cochleatum*.

Medicabile, che ſi può medicare, *medicabilis*.

Medicame, V. L.) il medicare, la medicina, *medicamen-*
Medicamento,) *tum*, *medicamina*, *medicina*, *remedium*.
Dar medicamenti, *medicinam adhibere alicui*, *facere*, Cic Plaut

Medicamentoſo, medicinale, *medicamentoſus*, *medicinalis*.

Medicatore, che medica, *medicus.*

Medicare, curar le infermità, *mederi, medicari, medicare.* Che pare, che un dio m'abbia medicato, *ut mihi deus aliquis medicinam feciſſe videatur*, Cic. § figur. per rimediare ad alcun male, *reparare*.

Medicaſtro,
Medicaſtrona, } Red. t. V. mediconzolo.
Medicaſtronzolo,

Medicato, *curatus.* § vino medicato, ſi dice un'infuſione di erbe, ed altro nel vino, *vinum medicatum*.

Medicatore, V. medico.

Medicazione, il medicare, *medicatio, curatio*.

Medicheſſa, fem. di medico, *femina medendi perita.*

Medichevole, atto a medicare, *medicinalis, medicus, medicamentoſus*.

Medicina, la ſcienza, e l'arte del medicare, *medicina, ars medica*, Tib. *medendum ars*, Stat. *medicinalis ars*, Col. famoſo in medicina, o per la medicina, *clarus arte medica*, Quint. eſercitar la medicina, *facere medicinam*, Phædr. *profiteri*, Cic. le ſcuole di medicina, *medicinæ, arum*, Plaut. § per tutto quello, che s'adopera a pro dell'infermo per fargli ricoverar la ſanità, *medicina*, V. medicamento. § medicina in bevanda, *potio medicata*, Curt. *potio*, Cic. chi fa la medicina, *medicamentarius*, Plin. § per bevanda, che abbia facoltà di evacuare, *potio alvum ſolvens.* § cercar il mal per medicina, lo ſteſſo, che cercar il mal, come i medici, V. medico.

Medicatrice, *quæ medetur*.

Medicinale, ſuſt. V. medicamento.

Medicinale, add. appartenente a medicina, *medicinalis, medicus, medicabilis, medicamentoſus*. Acque medicinali, *aquæ medicæ*, Claud. radice medicinale, *utilis medendi radix*, Ovid.

Medicinalmente, per via di medicina, *ope medicinæ.* § per a guiſa d'ammalato, *ægri in morem, in modum, inſtar ægrotantis*.

„ Medicinare, V. medicare.

Medicinato. medicato, V. § per fatturato, V.

Medico, ſoſt. *medicus.* § medico pietoſo fa la piaga puzzolente, e diceſi dell'eccedere nella compaſſione, *familiaris dominus fatuum nutrit ſervum*, Manutius in append. adagiorum. § cercar il mal, come i medici, ed è cercar di coſa, che poſſa nuocere, *oſlipedem excitare*, Cratinus apud Suid. § medico da borſe, vale medico ſolamente buono a tirar le mercede. § medico da ſucciole, vale mediconzolo, V.

Medico, add. *medicus, a, um.*

Medicone, accreſc. di medico, *medicus præſtans, clarus arte medica*, Quint.

Mediconzolino, dim. di mediconzolo, *vilis, infimæ notæ medicus.*

Mediconzolo, medico di poco valore, *vilis, obſcurus medicus, nullius famæ, infimæ notæ medicus.*

Medietà, medietade, medietate, *medium.* § è anche termine geometrico, e vale analogía, o proporzionalità, che è geometrica, o aritmetica, o armonica, *analogia*, V. G.

Medio, V. di mezzo, *medius.* § medio proporzionale, termine geometrico, *corpus medium, proportionale, quantitas media proportionalis*, T. geom.

Mediocre, mezzano, *mediocris.* Un ingegno mediocre, *mediocre, o medium ingenium*, Cic.

Mediocremente, *mediocriter*.

Mediocrità, mediocritade, mediocritate, mezzanità, *mediocritas.* Io ſtimo, che ſia la mediocrità in ogni coſa una regola utiliſſima di vivere, *id arbitror apprime in vita eſſe utile, ne quid nimis*, Ter.

„ Meditamento, V. meditazione.

Meditante, che medita, *meditans, ſecum animo conſiderans*.

Meditàre, *meditari, ſecum attente cogitare*, Cic. *ſecum animo conſiderare, pervolvere, perpendere*.

Meditativo, dedito a meditare, *meditativus*, Priſc. *meditans*.

Meditato, *conſideratus, meditatus, cogitatus, animo pervolutus*.

Meditazioncella, *brevis meditatio.*

Mediterraneo, nome dinotante poſitura dentro a terra, *in medio terra, mediterraneus.* § per nome di mare, *mediterraneum mare.*

Meglio, avv. comparativo, più bene, e gli corriſponde talora la particella *che*, *melius.* Io l'ho fatto meglio, che ho ſaputo, *rem curavi, quam optime potui*, Cic. ſtar meglio, *melius ſe habere*, Cic. comincia a ſtar un po' meglio, *meliuſculus eſſe capit, meliuſcule ſe habet*, Cic. io non ſono mai ſtato meglio, nè ho mai ſpeſo così poco, *minore nuſquam bene fui diſpendio*, Plaut. § in vece di più, *magis.* Non v'è alcuno, che ti poſſa far queſto meglio, che colui, *ad omnia hæc magis ea uſu tuo nemo eſt*, Plaut. io amerei meglio queſta grandezza d'animo, che tutte le ricchezze del mondo, *hanc malim animi magnitudinem, quam fortunas omnium*, Cic.

Meglio, nome comparativo, *melior*, § e' ti vuole il meglio del mondo, vale ti ama ardentiſſimamente, *maxima te benevolentia proſequitur.* § il meglio ſcelga il peggio, quando tra due coſe cattive non è differenza, *eodem in lado doſti*, Tat. § il meglio è nimico del bene, per prov. e dinota, che ſpeſſo a cagione d'avere il meglio ſi perde il bene, § di bene in meglio, poſto avverbialm. eſprime il paſſaggio di uno in maggior felicità, *in melius*.

Megliorare, V. migliorare.

Megliore, V. migliore.

Mela, frutta nota, *malum, pomum.* § per ſimil. la palla, che ſi mette ſopra le cime delle cupole, e de' pinnacoli, *pila.* § mele, diconſi anche le natiche, o chiappe, *nates.* § Noi, che pur il peſco dalla mela conoſciamo, cioè, che abbiamo eſatta cognizione delle coſe, *nos, qui novimus, quid diſtent æra lupinis*, Hor.

Melacchino, add. aggiunto, che ſi dà al vino bianco, e vale eccesſivamente dolce, *quam dulciſſimus*.

Melacitola, cittaggine, *citrago*.

Melagrane, } frutta nota, *malum punicum,*
Melagranata, } *malum granatum.*

Melagrancia, melarancia, V.

Melagrano, albero, che produce la melagrana, *malus punica*.

Melancolía, malincolìa, V.

Melancolico, malinconico, V.

Melanconía, malinconía, V.

Melanconico, malinconico, V.

Melangolo, e melangola, ſorta d'agrume, *malum aſſyrium*.

Melanſaggine, balordaggine, *torpor, ſegnities*.

Melarancia, ſpezie d'agrume, *malum aureum.* § figur. per finzione, invenzione, V. § ella farebbe manco melarancie, cioè manco coſe, *minus ageret.* Laſcia tante melarancie, *mitte tot commenta.* § in prov. gli puzzano i fior di melarancia, diceſi d'uno, che pretenda d'eſſere molto dilicato in qualſivoglia genere di coſe, *faſtidioſus*.

Melaranciata, colpo di melarancia, *mali aurei ictus.*

Melarancio, arbore, che produce la melarancia, *malus aſſyria.* § far d'un melarancio un pruno, prov. che vale il voler migliorare checcheſſia oltre a quel, che comporta la ſua natura, *ex thymbra conſiſtere lanceam*, preſſo Ateneo. § diſcerner il prun dal melarancio, vale diſtinguere il buon dal cattivo, *naſſe, quid diſtent æra lupinis*, Hor. § faſciar, o coprire il melarancio, vale veſtirſi bene per ripararſi dal freddo. Ti farò fare un buon mantello di lana, perchè non abbi freddo in queſto inverno, *conficiam tibi pallium e lana calidum, ne algeas hac hieme*, Plaut. dictio.

Melàrio, luogo, in cui fanno le pecchie il mele, V. alveare.

Melata, rugiada dolce di conſiſtenza di mele, che cade nel meſe di agoſto in tempo ſereno, e tranquillo ſopra le foglie degli alberi, e dell'erbe, *mel roſcidum* § per una vivanda fatta di mele cotte, *malorum coctorum ferculum*

Melatiſſimo, dolciſſimo, ſoaviſſimo, *melitiſſimus*.

Melato, dolce, condito di mele, *mellitus*, *dulcis*. Vino melato, *mellities*

Mele, pronunziato colla prima e larga, liquore dolciſſimo, e noto, *mel*. Raccolta di mele, *mellatio*, *mellis vindemia*, Plin. chi raccoglie il mele, *mellarius*, Var. fare il mele, *mellificare*, *mella facere*, *conficere*, *fingere*, Sen. Virg. § mele in bocca, e raſoio a cintola, ec. che vale buone parole, e triſti fatti: voi avete mele in bocca, e raſoi a cintola, *linguis dulcia datis dicta, corde amara facitis*, Plaut. § non ſi può aver il mele ſenza le pecchie, non poterſi godere il bene ſenza correre de' riſchi, *ubi uber, ibi labor*, Apul. il mele ſi fa leccare, perchè egli à dolce, e vale, che chi vuole eſſer amato, gli conviene procedere dolcemente.

Melenſaggine e melanſaggine, V.

Melenſo, milenſo, *torpidus*, *ſegnis*, *tardus*, *ineptus*.

Meleto, luogo colto di meli, *locus malis conſitus*. § in iſcherzo per le natiche.

Meliaca, frutta del meliaco, *malum armeniacum*.

Meliaco, ſpezie di albicocco, *malus armeniaca*.

Melichino, vino fatto con mele, *vinum ex mulia confectum*.

Melga, o melliga, ſaggina, V.

Meliloto, ſorta d'erba, *melilotus*, o *melilotum*, *ſertula campana*, Plin *ſerta campana*, Cat.

Meliſſa, erba, *meliſſophyllon*.

Melloro ſorta di panno.

Mellificare, V. L. fare il mele, *mellificare*.

Mellifluo, V. L. atto a produrre il mele, *mellifluens*, Auſon. *mellifluus*, Avien Boeth. § figur. *ſuavis*.

Melliga, ſaggina, V.

Melliloto, V. meliloto.

Mellonaggine, ſcipitezza, ſciocchezza, groſſezza d'ingegno, *inſipientia*, *ſtoliditas*, *fatuitas*, *ſtupor*, *inſulſitas*, *tarditas*,

Mellonaio, luogo piantato di melloni, *locus cucumeribus conſitus*.

Melloncello, dim di mellone, *cucumis*.

Mellone, frutta nota, *pepo*, *melo*, Pallad *cucumis*. Riferito a uomo vale goffo, ſcipito, di groſſ' ingegno, babbaccio, V. § avere il mellone, parlandoſi di corſo, gioſtra, o ſimili, vale eſſer l'ultimo, e 'l più dappoco, *in poſtremis eſſe*. § mellone ſi dice anche una ſorta di briglia, che ſi uſa nella quarta imbrigliatura a' cavalli.

Melma,) terra, ch'è nel fondo de' foſſi, delle pa
Melmetta,) ludi, e ſimili, *limum*, *cœnum*.

Melmoſo, che ha melma, *cœnoſus*, *limoſus*.

Melo, coll' e ſtretta, arbore, che produce la mele, *malus*.

Melcotogno, arbore noto, *malus cotonea*.

Melode, V. L.) concento, armonía, *melos*, *concentus*,
Melodia,) *harmonia*, *modulatus*, *modulatio*.

Melodico, di melodía, *ſuavis*

Melodioſamente, con melodía, *ſuaviter*.

Melodioſo, melodioſiſſimo, pieno di melodía, *melicus*, *ſuavis*, *harmonicus*.

Melogranato, melagrano, V.

Melluggine, melo ſalvatico, *malus ſilveſtris*.

Melume, picciola pioggia velenoſa, e aduſta, che diſcende con fervente ſole, la quale aridiſce le viti, e 'l loro frutto a niente riduce, *robigo*.

Melluzza,) dim. di mela, *parvum*, *exiguum*
Mellozzola,) *malum*.

Membrana, tunica, buccia, pellicola, *membrana*. § per cartapecora, V.

Membranoſo, che ha ſuſtanza di membrana, *membranaceus*.

Membranuzza, dim. di membrana, *membranula*.

Membranza, rimembranza, ricordanza, V.

Membrare, rimembrare, V.

Membretto,) dim. di membro, *parvum mem-*
Membricciuolo,) *brum*

Membro, *membrum*, *artus*. Membri uſciti dal loro poſto, *laxata membra*, Celſ. *artus elapſi in pravum*, Tac. § aſſolutamente ſignifica anche membro virile, *virga*, *faſcinum*, *veretrum*, *mentula*, *penis* § figur. diceſi di altre coſe, e vale parte di eſſe, *pars*, *membrum*.

Membruolino, V. membretto. § per metaf particella *particula*.

Membrone, membro grande, *magnum membrum*, *lati artus*

Membruto, di groſſa membra, *lacertoſus*, *corpulentus*.

Memma, V. melma.

,, **Memora**, V memoria.

Memorabile,) degno di memoria, *memorabilis*,
Memorando,) *commemorabilis*, *memorandus*, *commemorandus*.

Memorare, ridurre a memoria, ricordare, *commemorare*, *memorare*, *in memoriam redigere*.

Memorativa, ſoſt. la facoltà della memoria, *memoria*.

Memorativo, *commemoratus*, *memoroſus*.

Memorato, *commemoratus*, *memoratus*.

Memorevole, V memorabile.

Memoria, una delle potenze dell'anima, *memoria*. Buona memoria, *facilis memoria*, Cic *egregia*, Tac *tenaciſſima*, Quint [illegible], Aul. Gell aver buona memoria, *memoria vigere*, *pollere*, *valere*, *florere* Cic. aver cattiva memoria, *mala memoria eſſe*, Petr *hebeti eſſe memoria*, *memoriola vacillare*, Cic. io non ho troppo buona memoria, *non tam bona ſum memoria*, Plaut. rimetterſi una coſa in memoria, *aliquid memoria repetere*, *in memoriam redacere*, *redigere*, Cic Non ce n'è più memoria, *vetuſtate horum memoria abiit*, Cic. aver in memoria, *memoria aliquid tenere* *pcè alienas recordari*, *meminiſſe*, Cic § per lo ſteſſo, che ricordo annotazione, iſtorie, e ſimili, *commentarii*, *commentaria*, *orum* § di buona memoria, di felice memoria, e ſimili, ſi dicono per notare la ricordanza de' morti, *integræ*, *æternæ*, *claræ*, *egregiæ memoriæ*,

Memoriale, ſuſt contraſſegno per ricordarſi, *mnemosynon*, Cat per memoria, *monumentum*. § per ſupplica, V.

Memoriona, accreſc. di memoria, *firmiſſima memoria*.

Mena, operazione, maneggio, affare, manifattura, *negotium*, *opus* § per condizione, ſtato, *ſtatus*, *conditio*, *genus*.

Menagione, fluſſo, ſcorrenza di corpo, V.

Menale, Voc del Diſ. fune, che ſi fa paſſare attorno a' raggi delle taglie per tirar peſi, *funis*.

Menamento, il menare, *ductus* § per agitamento, V.

Menante, che mena, *ducens* § per copiſta, V.

Menare, condurre da un luogo a un altro, *ducere*. Menare il beſtiame al paſcolo, *pecus ducere*, *agere*, *propellere in pabulum*, Cic *exigere paſtum*, Var. menarlo a bere, *ad aquam pecus appellere*, *pecus agere potum*, Var § per indur menagione, *alvum ſolvere*, *alvi fluxum inducere*. E' laſſativo, e mena più dolcemente, *mitius*, *lenius alvum ſolvit* § menar un pugno, o altro colpo, vale percuotere, *pugnum incutere*, *impingere*, Plaut *cædere*, *contundere*, *incurſare aliquem pugnis* Plaut § menarſi, o darſi, percuoterſi, V. menare, per agitare, commuovere, dimenare, o ſimili, *agitare*, *commovere*, *concutere*. § per generare, produrre, *terra producere* Vivevano di quelle coſe, le quali la non lavorata terra menava, *illis rebus vivebant*, *quas ſponte ſua*, *e inculta terra ferebat*. § per trattare, tramare, *agere*, *tractare*, *gerere* § menar a tondo, in vece di menar la mazza tonda, V mazza. § menar moglie, condur la moglie a caſa, vale anche pigliar moglie, *uxorem domum ducere*, *uxorem ducere*. § menar via, *abducere*. § menare ſmania, far pazzía, *furere*, *debacchari*, *furore agi*. § menar orgoglio,

goglio, fierezza, crudeltà, inorgoglire, divenir orgoglioſo, fiero, crudele, *ſævire, ſuperbire, ſuperbe ſe ſe efferre*. § menar buono, approvare, far buono, concedere, V. § menar ſonno, dormire, V. § menar i giorni, paſſar i dì, *ætatem agere, vitam ducere*. § menar le calcole, aiutarſi nell' atto venereo, *ſubigitare*, o *ſubagitare, ducere*, Plaut. *ſpiſſare officium*, Petr. § menar per lo naſo, aggirare, dare ad intendere, *decipere, fucum facere, ducere aliquem*, Cæſ *ducere aliquem phaleratis dictis, ducere dolis*. Ter. *ductare aliquem fruſtra*, Plaut § menar per parole, mandar in lungo, *ducere, differre*. § menare parole, per fermar patto, *rem agere, tranſigere*. § menar a fine per condurre a fine, metter in eſecuzione, *ad finem ducere, ad finem perducere, exſequi*. *exſecutioni mandare*. § menar a capo, menar ad effetto, finire, effettuare, *efficere, perficere, abſolvere*. § menar la vita, o menar vita, vivere, V. § menar la danza, *ducere revim*, o *choream*. § menar la danza, per metaf. vale eſſer il principale in un trattato, maneggiandolo a ſuo cenno, *familiam ducere*. § menar le mani, combattere, V. § menar a braccia, fraſe ſignificante, ſoſtenere, e reggere in ſulle braccia chi non vuole, o non può reggerſi da ſe medeſimo, *ſublimem ducere*. § menar le mani, affaticarſi, ſtudiarſi, *ſtudere, feſtinare, ſatagere, conari*. § per muovere, V. § menar l' orſo a Modena, metterſi a impreſa da non ne trarre onore, nè guadagno, *oleum, & operam perdere*. § menar il can per l' aia, allungarſi nel diſcorſo, con meſcolarvi coſe, che non fanno a propoſito, *errantem eſſe*, Ulp. § menar per la lunga, mandar in lungo, *differre, ducere, morari*. § menar per forza, *abducere, pertrahere*. Menar a caſa, *deducere domum*. § menar intorno, *circumducere*. Menar fuori, *educere, producere*. § menar le gambe, menar delle calcagne, fuggire, V. § menar alla mazza, tradire, V.

Menato, quaſi menata, V. menata. § per lo menare, menamento, V.

Menato, add. da menare, *ductus*.

Menatoio, ſtrumento, col quale ſi mena. § figur. per lo membro virile, *penis*.

Menatore, che mena, *dux, auctor*.

Menatrice, che mena, *auctrix*, ff.

Menatura, congiuntura, dove ſi collegano inſieme l' oſſa, e donde naſce il poterle muovere, o dimenare, *vertebra, articulus*. § per lo menamento. V.

Mencio, contrario di conſiſtente, *mollis*.

Menda, difetto, *vitium, mendum*. § per rifacimento di danno, ammenda, *reparatio*.

Mendace, mendaciſſimo, bugiardo, V.

Mendacemente, con mendacio, *doloſe*.

Mendacio, V. L. bugia, V. § per mendace, V. bugiardo.

Mendare, far menda, *reficere, reparare*.

„ Mendicaggine,) mendicità, V.
Mendicagione.

Mendicante, che mendica, *mendicans, qui ſtipem rogat*, Phædr.

„ Mendicanza, V. mendicità.

Mendicare, chieder limoſina per ſoſtentarſi, *mendicare, aſſem, ſtipem rogare*, Phædr. § per procacciarſi, ricercare, V.

Mendicato, add. da mendicare, *mendicatus*.

Mendicatore, mendicante, V.

Mendichità, mendichitade, mendichitate, e mendicità, mendicitade, e mendicitate, eſtrema povertà, *mendicitas, mendicatio, inopia, mendicimonium*, Laber. apud Non. eſſer ridotto alla mendicità, *vitam redigi ad aſſem*, Hor.

Mendico, mendichiſſimo, che mendica, *mendicus, ſeſtertiarius homo*, Petr. *mendicabulum*, Plaut.

„ Mendichume, mendichità, V.

Mendo pronunziato coll' e larga, rifacimento, *refectio, reparatio, reſtauratio*, Jul. in ff. § pronunziato coll' e ſtretta, diceſi un certo atto, tempo, uſo, coſtume, e prendeſi piuttoſto in mala parte, che in buona, *vitium, mendum*.

„ Menimamento, il menomare, *imminutio, defectus*.

Menimare, menomare, V.

Menimo, menomo, V.

Menipoſſente, che può meno, *minus potens*, Tert. *inferior*.

Meno, privo de' membri genitali, *eviratus*. § figur. per manchevole, vano, *mancus, inanis*. § oggi comunemente ſi dice colui, che per difetto di barba appariſce come caſtrato, *imberbis*.

Meno, avv. *minus*. Molto meno, *multo minus*, Cic. queſto campo dà tre volte meno di quello, che ſi è ſeminato, *ager iſte tribus cantis minus reddit, quam obſeveris*, Plaut. § venir meno, mancare, ſvenire, perder gli ſpiriti, *deficere, deeſſe, linqui animo*. § aver meno alcuna coſa, vale mancarne, eſſerne privo, *carere*. § eſſer da meno di alcuno, vale eſſergli inferiore, *inferiorem eſſe*.

Meno, come comparativo, *minor*. Aſſai meno perderanno la cauſa, eſſendo tu loro avvocato, *minus multi, o pauciores te advocato cauſa cadent*, Cic.

Menomamento, il menomare, *imminutio*. Menomamento di febbre, *febris remiſſio*, Quint.

Menomante, che menoma, *imminuens*.

Menomanza, il menomare, *imminutio, diminutio*. § per mancanza, neceſſità, *defectus, inopia*. La gloria altrui non è menomanza, *aliorum honor non eſt extenuatio tui honoris*. § per abbaſſamento, V.

Menomare, diminuire, *imminuere, diminuere, extenuare*.

Menomato, add. da menomare, *imminutus, diminutus, extenuatus*.

Menomo, menomiſſimo, minimo, *minimus, longe minimus*.

Menomuccio, dim. di menomo, *minimus*.

Menovale, di poca importanza, *parvi ponderis, tenuis*.

Menovare, menomare, V.

Menovile di baſſa condizione, *plebeius, ſordidus, vilis*.

Menſa, tavola apparecchiata ſopra la quale ſi poſano le vivande, *menſa*. § menſa epiſcopale, entrata applicata al ſoſtentamento del Veſcovo, e di ſua famiglia, *menſa epiſcopalis, reditus ad alendum epiſcopum, ejuſque familiam*, § la menſa è una dolce, o una mezza colle, prov. e diceſi, perchè chi è rallegrato dal vino dice volontieri quel, che prima avrebbe taciuto, *in vino veritas*, de' greci, & *torquere mero, quem perſpexiſſe laborent*, Hor.

Menſale, ſigur geometrica, * *menſalis*.

Menſetta, di menſa, *menſula*.

Menſola, ſoſtegno, o reggimento di trave, cornice, o altro oggetto, che eſce dalla dirittura del piano retto, ove è affiſſo, *mutulus, interpenſiva, orum*.

Menſolone, Voc. del Dil. acceſc. di menſola, *magnus mutulus*.

Menſtruale, Red. t. 6. V. meſtruale.

Menſuale, add. d' ogni meſe, *menſtruus*.

Menta, erba nota, *mentha*.

Mentale, di mente, *ad mentem pertinens*.

Mentalmente, colla mente, *mente, mentis cogitatione*.

Mentaſtro, menta ſalvatica, *menthaſtrum*.

Mente, intelletto, *mens*. § per tutta l' anima ragionevole, *mens, animus*. § per volontà, affetto, *mens, animus, voluntas*. § mente talora i teologi, e i metafiſici chiamano Iddio, ovvero le nature intellettuali, *Deus, Angeli*. § per penſiero, fantaſia, V. § per memoria, V. tornar nella mente, *in mentem revocare, in memoriam reducere, redigere*. Saper a mente, *memoriter ſcire*. Tener a mente, *memoria aliquid tenere, memoriam alicuius rei tenere*, Cic. uſcir di mente, *obliviſci*. Dire a mente, *aliquid memoriter pronunciare*, Cic. *memorare aliquid memoriter*, Plaut. § ſapere per lo ſenno a mente checcheſſia, vale ſaperlo beniſſimo, averne pieno, e indubitata contezza, *habere rem certam, compertam, pro certo, pro comperto rem habere, comperire,* o *pro certo comperire* Cic. § por mente, metter mente, o ſimili, por cura, conſiderare, ſiſſar lo 'ntelletto, *mentem adhibere, animadvertere, animum attendere.* § per intenzione, volere, *mens, voluntas.*

Mentecattaggine, pazzia, V.

,, Mentecattevolo, } pazzo, V.
Mentecatto,

,, Menticare, V. dimenticare.

,, Mentiero, mentitore, V.

,, Mentimento, il mentire, *mendacium.*

Mentire, dir bugia, *mentiri, mendacium dicere,* Plaut. s' io mento, che gli dei mi caſtighino, *ſi mentior, genios meos iratos habeam,* Petr. s' io mentirò, farò ſecondo il ſolito, *ſi dixero mendacium, ſolens meo more fecero,* Plaut. § mentire per favorire altrui, *accommodare alicui mendacium,* Cic. § mentir per la gola, o per la strozza, vale mentire sfacciatamente: eſſi mentono per la gola, *ampliter mentiuntur,* Plaut. *Parthis mendaciores ſunt,* Hor. § in ſignif. att. vale falſificare, V.

Mentita, accuſa, o rimprovero di menzogna, *mendacii objectatio, exprobratio.* § dar una mentita a uno, vale accuſarlo di menzogna, *mendacii inſimulare.* § toccare una mentita, vale eſſer accuſato di menzogna, *mendacii redargui*

Mentito, falſo, bugiardo, *falſus, ementitus, fallax, mendax.*

Mentitore, } che mentiſce, *mendax.*
Mentitrice,

Mento parte eſtrema del viſo ſotto la bocca, *mentum.*

Mentoſto, contrario di piuttoſto, *tardius*

Mentovare far menzione, *facere, habere mentionem alicujus rei, o de re aliqua meminiſſe alicujus,* Cic. *memorare, nominare, o commemorare.*

Mentovato, add. da mentovare, *memoratus, commemoratus.*

Mentre avv. e mentre che, *dum, donec, interea, dum* § in mentre, e in mentreche, vale lo ſteſſo. § anticamente ſi diſſe anche domentre nello ſteſſo ſignif.

Mentula, V. L. pinco, *mentula.*

Menzionare, e menzonare, V. mentovare.

Menzionato, V. mentovato.

Menzione, nominazione, memoria, *mentio, commemoratio.* Far menzione, V. mentovare. La legge non fa menzione di queſte coſe, *hæc non appellantur in lege,* Cic.

Menzogna, V. bugia.

Menzognatore, } V. bugiardo.
Menzognero, menzognere,

Menzogneramente, bugiardamente, V.

Menzonare, menzionare, V.

Menzoniere, e menzoniero, menzognero, V.

Meo, V. mio.

Meramente, ſemplicemente, ſolamente, *mere, tantum, unice.*

Meraviglia, meravigliare, meraviglioſamente, meraviglioſo, V. maraviglia, ec.

Mercante, V. mercatante.

Mercanteggiare, mercatantare, V.

Mercanteſco, mercatanteſco, V.

Mercanteſſa, mercatanteſſa, V

Mercantevole, mercatanteſco, V.

Mercantile, V. mercatantile.

Mercantone, mercante groſſo, *mercator opulentus.*

Mercantuzzo, dim. di mercante, *mercator triaboli.*

Mercanzia, V. mercatanzia § per un tribunale in Firenze, che decide, e giudica le cauſe mercantili.

Mercanziuola, dim. di mercanzia, *merx exigua.*

Mercare, V. mercatantare

Mercatabile, atto a trafficarſi, *vendibilis.*

Mercatantare, far il mercante, e trafficare a fine di guadagno, *mercaturam facere,* Cic. *exercere, mercari, nundinari.*

Mercatante, quegli che eſercita la mercatura, *mercator, negotiator.* § far orecchie di mercatante, prov. far le viſte di non ſentire, *audiiſſe diſſimulat,* preſo da Omero, *audiens, non audit.*

Mercatanteſſa, fem. di mercatante, *negotiatrix,* Paul. Iuriſc.

Mercatanteſco,) da mercante, *mercatorius* § alla mer-
Mercatantile,). catanteſca, *mercatorum more.*

Mercatantilmente, con uſo mercantile, *mercatorum more,*

Mercatantone, V. mercantone.

Mercatantuolo,) V. mercantuzzo.
Mercatantuzzo,)

Mercatanzia, il mercatantare, l' arte del mercatante, *mercatura, negotium, commercium* § per gli effetti, e roba, che ſi traffica, e ſi mercatanta, *merx, mercimonium.* § metter in moſtra la ſua mercatanzia, ſpiegarla, *oſtendere, expedire ſuas merces,* Hor. la mercatanzia è tua, falle il prezzo, mercatala, dinne il prezzo, *tua eſt merx, tua eſt indicatio, indica mercem. fac pretium,* Plaut. § per tribunale della mercatanzia, *mercatorum tribunal.*

Mercatare, V. mercatantare. § per far il prezzo della mercanzia, *pretium conſtituere,* Cic. V. mercanzia.

Mercato, luogo, dove ſi compera, e vende, *mercatus, emporium, forum rerum venalium.* Mercato dei porci, *forum ſuarium,* Var. mercato dei peſci, *forum piſcarium,* Var. dei buoi, *forum boarium,* Liv. del vino, *vinarium,* Var. d' ogni ſorta di viveri, *macellum,* Cic. Plaut. di ferrevecchi, *ferutarium,* d' erbe, *olitorium,* Liv. giorno di mercato, *dies nundinarius, dies nundinarum* Cic. § per radunanza di popolo per vendere, e comperare merci, ec. *hominum multitudo ad mercaturam faciendam* § per lo trattato del prezzo della mercanzia, *commercium, pactum, pactio,* Guaſtar il mercato, *abire ab emtione,* Paul. Iuriſc. *ludificari locationem,* Liv. § fig. per pratica, e ragionamento, *commercium,* § per lo prezzo della coſa mercata, *pretium.* Dare a buon mercato una coſa, *parvo pretio aliquid vendere,* Mart. comperare una coſa a un buon mercato, *rem aliquam parvo ſibi curare.* Cic. ſi compera ſempre a buon mercato, per quanto caro ſi paghi quello, ch' è neceſſario, *quanti quanti bene emitur, quod neceſſe eſt,* Cic. § per graſce, vettovaglie, *commeatus, annona* § per moltitudine, *multitudo, manus, vis* Far mercato di checcheſſia, farvi bottega, guadagnarvi, *quæſtum facere, quæſtui habere aliquid,* Plaut. § aver più faccende, che un mercato, aver che fare aſſai, *plurimis rebus implicatum, diſtentum eſſe.* § tre donne fanno un mercato, cioè hanno materia di diſcorrere, e trattare, come un' adunanza in dì di mercato, *mulierum genus loquaciſſimum.* § averla a buon mercato, ſi dice di chi ſcampa un gran pericolo, *diſcrimen,* o *periculum evadere.*

Mercatore, mercatanzia, V.

Merce, pronunziata colla prima e larga, roba, che ſi mercata, *merx.*

Mercè, e mercede, colla prima e chiuſa, premio guiderdone, ricompenſa, *merces, præmium* § per merito, o coſa meritoria, V. § per aiuto, miſericordia, pietà, compaſſione, carità, V. § mercè ſi uſa talora ſopprimendone l' articolo, o la prepoſizione, come in forma avverbiale, contuttochè alcuna volta ſe le ponga dietro il ſegno del caſo la buona mercè di Dio io poſſo far queſte ſpeſe, *eſt Deo gratia, unde hæc fiant,* Ter. § mercè, gran mercè, modo di ringraziare, *bene eſt, gratias, gratias ago,* Cic. Plaut. *gratia tibi,* Plaut. § rimetterſi alla mercè altrui, cioè in arbitrio, alla diſcrezione, *alicujus arbitrio ſe committere, permittere, in alicujus arbitrium ſe penitus dedere* § andar all' altrui mercede, averſi a raccomandare altrui, e chiedere aiuto, *alicujus opem implorare.* § render mercede, ringraziare, guiderdonare, V.

Mercecchè, e mercecchè, perchè, imperocchè, *nam, quia.*

Mercenário, e mercenario, } che ſerve a prezzo; *mercenarius, mercede conductus.*
Mercennário, e mercennario, }

Mercennume, lavoro per mercede, *mercenarium opus.*

Mercería, coſe minute pertinenti al veſtire, *merx* § per la bottega del merciaio, *taberna inſtitoris*, o *mercium venditoris.*

„ Merciadro, } che fa bottega di mercería, *mercium venditor, inſtitor.*
Merciáio, }

Merciaiuolo, merciaio di poche merci, picciol mercatante, *vilis inſtitor.*

Mercimutuale, Buo. Teſ. ed è detta amiſtà legale quella, ch' è particolare, e mercimutuale.

Mercoldì, nome del quarto giorno della ſettimana, *Mercurii dies, feria quarta.* § guardar verſo mercoledì, ſi dice di chi in vece di ſtare attento a ciò, che conviene, ſtà fiſſo, in altro luogo, *animo abeſſe.*

Mercorella, ſorta d' erba, *mercurialis.*

Mercorellato, add. da mercorella, *ex mercuriali.*

Mercuriale, Red. t. 5 che ha del mercurio, o è composto con mercurio *hydrargyro confectus.*

Mercorio, argento vivo, *hydrargyrum, argentum vivum, argenti ſpuma*, Plin.

Merda, *merda, ſtercus*

Merdocco, medicamento per levare i peli, *pſilothrum.*

Merdoſamente, avv. da merda, *cum merda, ſordide, contemptim.*

Merdoſo, imbrattato di merda, *merda inquinatus.*

Merenda, il mangiare tra il deſinare, e la cena, e la vivanda, che ſi mangia, *merenda, gaſtatio, antecaenium*, Apul.

Merendare, il mangiare tra 'l deſinare, e la cena, *merendam ſumere.*

Merendonaccio, pegg. di merendone, *nebulo, vappa.*

Merendone, ſcioperone, ſcimunito, *nebulo.*

Merenduccia, } dim. di merenda, *exigua merenda.*
Merenduzza, }

Meretricare, V. L. far la meretrice, *meretricari.*

Meretrice, *meretrix, meretrix diobolaris, proſtibulum, ſcortum, proſtibula nonaria.*

Meretriciamente a foggia di meretrice, *meretricie.*

Meretricio, V. L. puttaneſimo, *meretricium*, § per luogo, dove ſtanno le meretrici, *lupanar.*

Meretricio, add. di meretrice, *meretricius.*

Mergere, V. L. tuffare, *mergere, immergere.*

Mergo, uccello, *mergus.*

Meridiano, ſuſt. circolo maſſimo della sfera, *circulus meridianus.*

Meridiano, add. } di mezzo giorno, *meridianus.*
„ Meridio, }

Meridionale, add. di mezzodì *meridianus, auſtrinus, auſtralis.*

Merigge, } meriggio, V.
Meriggia, }

Meriggiana, tempo di mezzodì, *meridies, tempus meridianum.*

Meriggiano, add. di mezzodì, *meridianus.*

Meriggiare, porſi, o ſtare all' ombra *meridie ad umbram conſiſtere, meridiari.*

Meriggio, e merigge, parte, o ſito eſpoſto al mezzo giorno, *plaga ad meridiem ſita, plaga meridiana*

Meriggio, e merigge, e meriggio il tempo del mezzodì, *meridies.* § per ombra, *umbra in meridie, umbra* Sdraiato, e meriggiando al meriggio d' un faggio, *recubans ſub tegmine fagi*, Virg *in umbra fagi.*

Meriggio, add. di mezzodì, V. meriggiano.

Meritamente, giuſtamente, *merito, iure.*

Meritamento, merito, premio, *meritum, praemium, remuneratio*

Meritare, rimeritare, guiderdonare, riſtorare, rimunerare, *praemio afficere, remunerari, rependere, compenſare, retribuere:* ſi uſa anche col terzo caſo. § meritare, att. e neut. vale eſſer degno di male, o di bene ſecondo le operazione, *mereri, merere promerere, promereri.* Non ha meritato, che lo incolpaſſi di queſto, *haud promeruit, quamobrem illud ipſi vitio verterem*, Plaut. egli mi vuol male, ſenza ch' io l' abbia meritato, *multo meo merito*, o *immerito, meo a me alienus eſt*, Cic Plaut. egli ha meritato d' eſſer impiccato, *meritus eſt crucem*, Ter. *noviſſima exempla eſt meritus*, Tac. merita d' eſſere immortale, *immeritus mori*, Hor. io ho ben meritato queſto, *ſic eſt meritum meum*, Ter. § meritar d' uno, cioè eſſere benemerito, *bene, optime mereri de aliquo.* § meritare poi in ſignif. att. per far meritevole, o acquiſtare altrui alcuna coſa, *obtinere, parare, comparare.* § per pagare, o valutare l' uſura, o l' intereſſe, *ſolvere, aeſtimare fœnus.*

Meritato, meritatiſſimo, add. da meritare, *meritus, debitus.*

Meritevole, meritiſſimo, meritevoliſſimo, Red. t. 2. che merita, *bene meritus, optime meritus*

Meritevolmente, degnamente, *merito, iure, non iniuria.*

Merito, il meritare, *meritum, promeritum* Sarai trattato ſecondo i tuoi meriti, *ornatus eris ex tuis virtutibus*, Ter. (è detto per ironia) Io non potrò dir mai tanto, che non ſia inferiore al tuo merito, *nunquam ita magnifice quidquam dicam, quin virtus tua ſuperet*, Ter. io non pretendo con queſto farmi un merito con teco, *ego haudquaquam poſtulo abs te id gratiae mihi apponi.* Ter egli con quel beneficio ha voluto farſi del merito con teco, *eo beneficio voluit a te inire gratiam*, Ter. un uomo d'un grandiſſimo merito, *ad unguem factus homo.* Hor § per premio, guiderdone, ricompenſa, riſtoro, *praemium, compenſatio, remuneratio, refectio.* § per uſura, intereſſe, V. § per frutto, *fructus, profectus* Le piante vengono a merito, *fructus agunt, emittunt.* § entrar ne' meriti, vale entrar nella ragione, *cauſſam tueri.* Tac. § merito della coſa, vale la ſoſtanza di eſſa, *rei ſumma, caput.*

Meritorio, degno di merito, e di premio, *praemio dignus.*

„ Meritoſo, meritevole, V.

Meritrice, meretrice, V.

Merla, uccello, *merula.*

Merlare, far i merli, *pinnas conſtruere, pinnis munire.*

Merlato, add. da merlare, *pinnis munitus.*

Merlatura, ornamento di merli *ornatus pinnalis*, Frontin. § per ornamento a foggia di merletti.

Merletto, fornitura, o trina fatta di refe, o d' oro filato, per guernimento d' abiti, *textile pinnatum, reticulum tenui filo, minutiſque maculis.*

Merlo, parte ſuperiore delle muraglie non continuata, ma interrotta d' egual diſtanza, *minae*, Virg *pinnae.* § per ſimil. merli diconſi i becchetti della corona, *pinnae.* § per merletto, V.

Merlo, e merla, uccel noto, *merula.* § il merlo ha paſſato il Po, prov. dicesi per lo più del mancare il fiore dell' eſſer ſuo in checcheſſia, v. g. la bellezza della donna, *fuere quondam ſtrenui Mileſii*, preſo da Ariſtofane. § merlo per una ſorta di peſce marino, *merula.*

Merlone, merlo grande, *ingens merula.*

Merlotto, merlo giovine, *merula pullus.* § aggiunto ad uomo ſignifica balordo, groſſolano, *hebes bardus, ſtolidus.*

Merluzzo, V. merletto, § per una ſorta di peſce detto anche baccalà, *aſellus marinus.*

Mero, non meſcolato, puro, ſchietto, *merus, purus.* § e mero imperio, ſi dice da' legiſti la podeſtà di punire colla morte i rei, *ius gladii, merum imperium*,

„ Merolla, e merollo, V. midollo.

„ Meritatamente, V. meritevolmente.

Merze, merzede, mercede, V.

Meſata, un meſe intero, *menſis ſolidus, integer, menſis ſolidi, integri ſpatium.*

Meſcere, meſcolare, *miſcere, commiſcere, permiſcere.* § per verſar il vin nel bicchiere per dar bere, *pocula alicui miniſtrare, alicui cyathiſſare*, Plaut *infundere alicui pocula*, Hor. § non poter dir meſſi, dicesi, quando al-

cuno

trai non è dato un minimo che di tempo, *ne minime quidem intervallo mutuale, ſine ulla mora.*

Meſchiamento, } miſchiamento, V.
,, Meſchianza, }

Meſchiare, miſchiare, V.

Meſchiato, add. da meſchiare, *mixtus*, *permixtus*.

Meſchinaccio, pegg. di meſchino, *miſer*, *miſerrimus*.

Meſchinamente, da meſchino, *miſere*, *infeliciter*.

Meſchinello, } dim. di meſchino, *miſellus*, *infelix*.
Meſchinetto, }

,, Meſchinia,) aſtr. di meſchino, *miſeria*, *infelicitas*, *mendicitas*.
Meſchinità, meſchinitade, meſchinitate,)

Meſchino, nome, che denota eccesso di povertà, *mendicus*, *miſer*, *infelix*. § meſchina, per ancella, ſerva, V.

Meſchita, luogo, dove i Saracini vanno ad adorare, *templum*.

,, Meſcianza, avverſità, *calamitas*, *infortunium*, *adverſus caſus*.

Meſciroba, vaſo, o boccale, col quale ſi meſce l'acqua, per lavarſi le mani, *aqualis*, *gutturnium*, Feſt.

Meſcitore, che meſce, *pincerna*, *pocillator*, *a poculis*.

Meſciuto, add. da meſcere, *mixtus*.

Meſcolamento, il meſcolare, *mixtio*, *admixtio*, *permixtio*, *confuſio*.

Meſcolante, che meſcola, *miſcens*, *permiſcens*, *immiſcens*.

Meſcolanza, meſcolamento, e le coſe meſcolate, confuſe, *confuſio*, *miſtura*, o *mixtura*. § meſcolanza ſemplicemente, dicesi di più ſorte d'erbe meſcolate inſieme per farne inſalata, *olerum farrago*.

Meſcolare, metter inſieme coſe diverſe, *miſcere*, *permiſcere*, *immiſcere*, *confundere*, *admiſcere*, *commiſcere*. Oltre al ſentim. att. ſi uſa anche nel ſentim. neut. paſſ. § per carnalmente congiungerſi, *rem habere*, *coire*. § meſcolar le lance colle mannaie, prov. che vale unire inſieme coſe diſparate, *contraria contrariis iungere*, *miſcere ſacra profanis*.

Meſcolata, meſcolamento, V.

Meſcolatamente, confuſamente, *permiſcue*, *confuſe*.

Meſcolato, ſuſt. meſcolanza, ma è proprio di lane per fabbricar panni, detto anch'eſſo meſcolato, che oggi più comunemente ſi dice panno miſtio, *pannus polymitus*. § per meſcolanza ſemplicemente, V.

Meſcolato, add. da meſcolare, *mixtus*, *confuſus*, *commixtus*. § per turbato, travagliato, rimeſcolato, *perturbatus*, *confuſus*.

Meſcolatura, meſcolanza, V.

Meſconoſcere, Cruſc. V. miſconoſcere, V.

Meſcuglio, e miſcuglio, Red. t. 4 meſcolanza, *congeries*, *permixtio*.

,, Meſcurare, traſcurare, V.

Meſe, *menſis*. Lo ſpazio d'un meſe, *ſpatium menſtruum*, Plin. Cic. un meſe, e mezzo, *ſeſquimenſis*. Di due meſi, *bimeſtris*, *bimenſis*. Di tre meſi, *trimeſtris*. Di cinque meſi, *quinquemeſtris*. Di ſei meſi, *ſemeſtris*. § per meſtruo, V. § non aver tutti i ſuoi meſi, eſſere ſcemo, pazziccio, *mente captum eſſe*.

Meſenterio, membrana, che naſce da alcune vertebre dei lombi, alla quale ſono attaccati gl' inteſtini, *meſenterium*, T. med.

Meſeraica, Red. *meſeraicus*, T. M.

Meſſa, il ſagrifizio, che offeriſcono i ſacerdoti Criſtiani a Dio, *ſacrum*, *ſacrificium*, *miſſa*, T. Eccl. § non ſaper mezze le meſſe, eſſere poco informato d'alcuna coſa, *non admodum conſcium eſſe*, *rem aliquam parum noſſe*. § perder la meſſa, non intervenire a ſacrifizio della meſſa, *ſacro non intereſſe*.

Meſſa, verbale da mettere, il mettere, l'introdurre, *poſitio*, *introductio*. § quella porzione, ch' i mercanti mettono per corpo della compagnia, *ſors*, *caput*. § per muta di vivanda, *ferculum*, Petr. *miſſus*, Capitol. § per pollone, e germoglio delle piante, *germen*.

Meſſaggeria, ambaſceria, V.

Meſſaggiere, e meſſaggiero, ambaſciadore, V.

Meſſaggio, meſſo, meſſaggiero, *nuntius*. § per ambaſciata, V.

Meſſale, libro da dire la meſſa, *liber ſacrorum*, *miſſale*, V. eccl.

Meſſe, V. L. raccolta, *meſſis*.

Meſſerotico, titolo di meſſere, *domini titulus*.

Meſſere, quaſi mio ſire, titolo di maggioranza, *dominus*, *dominus meus*. § coll'articolo avanti, o aſſolutamente detto vale il padron della caſa, *pater familias*, *dominus*.

Meſſerino, dim. di meſſere, *dominus*.

Meſſione, il mandare, *miſſio*.

Meſſiticcio, meſſa, pollone, *germen*, *ſurculus*.

Meſſo, ſuſt. meſſaggio, *nuntius*. Meſſo fidato, *certus homo*, *certus nuntius*. § per famiglio, o familiare di luoghi pubblichi, e magiſtrati, *lictor*, *accenſus*, *apparitor*. § per muta di vivande, *miſſus*, Capitol. *ferculum*, Petr.

Meſſo, add. da mettere, *poſitus*, *miſſus*.

Meſtare, tramenare, agitare o con meſtola, o con mano, *commiſcere*, *agitare*, *permiſcere*. § per meſcolare, V. § in modo baſſo dicesi per operar con ſaccenteria, o comandare checcheſſia, *negotiis ſe libenter immiſcere*, *libenter in aliquid agendo verſari*.

Meſtato, add. da meſtare, *commixtus*.

Meſtatoio, ſtrumento, con cui ſi meſta, *rudicula*.

Meſtatore, che meſta, *ardelio*.

Meſtica, compoſto di diverſe terre macinate con olio di noce, o di lino, che s'impiaſtra ſopra le tele, o tavole, che ſi vogliono dipingere.

Meſticare, dar la meſtica.

Meſticato, add. da meſticare.

Meſtiere, e meſtiero, e meſtieri, e miſtieri, *ars*, *artificium*. Aver qualche meſtiero, *artificii aliquid habere*, Cic. far qualche meſtiere, *artem aliquam profiteri*, *factitare*, *exercere*, Plaut. Cic. laſciare il meſtiere, *artem omittere*, Hor. *reponere artem*, Virg. *deficere*, Cic. § chi fa l'altrui meſtiere, fa la zuppa nel paniere, prov. che vale che chi entra nell'altrui profeſſione, s'affatica ſenza frutto, *quam quiſque novit artem, in hac ſe exerceat*, Cic. meſtiere, per biſogno, *opus*, *neceſſe*. Fa meſtiere, fa di meſtiere, *neceſſe eſt*, *opus eſt*, *oportet*. § meſtiero, preſſo gli antichi ſi trova per eſequie, V.

Meſtizia, afflizione, dolore, *mæſtitia*, *mœror*, *triſtitia*.

Meſto, meſtiſſimo, addolorato, malcontento, *mæſtus*, *triſtis*.

Meſtola, ſtrumento da cucina, *rudicula*. § per quello ſtrumento di legno, col quale ſi giuoca, e daſſi alla palla, *palmula luſoria*. § per la cazzuola de' muratori, *trulla*. § per uomo inſipido, ſcimunito, e di groſſo ingegno, *inſipidus*, *inſulſus*, *hebes*, *bardus*. § chi ha la meſtola in mano, ſi fa la mineſtra a ſuo modo, cioè chi ſi può far la parte da ſe, ſe [illegible] fa buona. § far rotare il giuoco colla ſua meſtola, vale padroneggiare, V.

Meſtolata, colpo di meſtola, *rudiculæ ictus*.

Meſtoletta, } dim. di meſtola, *rudicula*.
Meſtolino, }

Meſtolone, V. babbaccio.

Meſtruale, di meſtruo, *menſtruus*.

Meſtruato, che ha il meſtruo, imbrattato di meſtruo, *menſtruis pollutus*.

Meſtruo, purga di ſangue, che ogni meſe hanno le donne, *menſtrua*, *orum*, *menſes*, *purgationes feminarum*. § dai chimici ſi dice ad ogni liquore atto a ſcioglierle checcheſſia, che dentro vi s'immerga, *menſtruum*, T. chim.

Meſtruo, add. di meſe, *menſtruus*. § ſangue meſtruo, *menſtruorum ſanguis*.

Meſtura, meſcolamento, e l'aggregato delle coſe meſcolate, *mixtura*.

Metà, metade, e metate, *dimidium*, *dimidia pars*, *æqua* *pore*, Plin. quaſi più della metà dell' anno paſſato, *dimidio fere pluris, quam ſuperiore anno*, Cic. più grande della metà, *altero tanto maior*, Cic.

Meta, pronunziato coll' *a* larga, termine, *meta*, *terminus*.

Meta, pronunziato coll' *e* ſtretta, quello ſterco, che in una volta fa alcuno animale, e per lo più l' uomo, e 'l bue, *ſtercus*.

Metaciſmo, V. G. vizio del parlare conſiſtente nell'accozzamento troppo frequente della lettera *m*, *metaciſmus*, Mart. Cap.

Metadella, miſura, che, quando ſerve per miſurar grano, biade, o coſe non liquide, tiene la ſedicesima parte dello ſtaio, e quando ſerve per coſe liquide, la metà del boccale, *metreta*.

Metafiſica, ſcienza degli enti, e dell'eſſenza, *metaphyſica*, V. G.

Metafiſicale,) *metaphyſicus*, V. G. § in forza di ſoſt.
Metafiſico,) per filoſofo, o profeſſore di metafiſica, *metaphyſicus*, *philoſophus*.

Metafora, figura di favellare, *metaphora*.

Metaforicamente, per metafora, *per metaphoram*, *metaphorice*, T. delle ſcuole.

Metaforico, di metafora, *figuratus*, *translatus*, *metaphoricus*, T. delle ſcuole.

Metaforizzare, far metafore, *metaphoric uti*, *figurate loqui*.

Metalliere, che lavora metalli, *qui metallicis operibus operam navat*.

Metallico, } di metallo, *metallicus*.
Metallino, }

Metallo, *metallum*.

Metamorfoſi, traſformazione, *metamorphoſis*, *transfiguratio*, *formæ mutatio*, o *immutatio*.

Meteora, apparenza, ed effetto negli elementi, e ne' cieli, *meteora*, T. filoſof. *ſublimia*, Sen.

Metereologico, di meteore, *meteorologicus*, V. G. § in forza di ſuſt. per iſcrittore di meteore, *meteorarum ſcriptor*, *meteorologicus*, V. G.

Metodicamente, con metodo, *ſervato ordine*. Perchè metodicamente proceda il diſcorſo, *ut ratione, & via procedat oratio*, Cic.

Metodo, ordine, *ordo*, *via*, *ratio*, *docendi methodus*, V. G.

Metopio, ſpezie d'albero, *metopion*.

Metricamente, in verſi, *metrica lege*, *ſtricta oratione*.

Metrico, di metro, *metricus*. § in forza di ſuſt. V. metro.

Metrito, V. mitrito.

Metro, miſura, V. § talora in vece di verſo di quantità determinata di ſillabe, *metrum*, *verſus*.

Metropoli, città principale nella provincia, o chieſa principale nella provincia, *metropolis*, Spart. *matrices urbes*, ff. *caput provinciæ*, Cod. *civitas princeps*.

Metropolitano, di metropoli, *metropolitanus*, Cod. § in forza di ſuſt. *metropolita*, *metropolitanus*, Cod.

Mettente, che mette, Red. t. 6. *ponens*.

Mettere, per dentro, inchiudere, *ponere*, *condere*, *indere*, *collocare*, *ingerere*, *deponere*, *immittere*. § per porre, collocare, *ponere*, *locare*, *collocare*. § per introdurre, e far ricevere, *introducere*. § per pullulare, germinare, *pullulare*, *germinare*, *ſubmittere*. § per pullulare, ſig. *emittere*, *ſubmittere*. § per depoſitare, V. § per ammettere, dare il maſchio alla femmina, *admittere*. § metterſi, indurſi, muoverſi, imprendere, *aggredi*, *incipere*, *animum adjicere*, *applicare*. Metterſi allo ſtudio, *ſe ad ſtudium conferre*, *animum ad ſtudium appellere*, Cic. metterſi a far bene, *animum ad frugem applicare*, Ter. *recipere ſe ad frugem*, Cic. metterſi in cammino, *corripere iter*, *dare ſe itineri*, Hor. Cic. *comparare ſe ad iter*, Liv. *dare ſe in viam*, Cic. metterſi a parlare di una qualche coſa, *de re aliqua ſermonem inſtituere*, Cic. § mettere a baſſo, ridurre in luogo inferiore, *inferiorem*, *infimum in locum redigere*, *deprimere*, *abjicere*. § mettere a bottino, ſaccheggiare, V. § mettere a cavallo, *equo ſternere*. § mettere a entrata, ſcrivere tra le rendite, o tra' guadagni, *in codicem accepti referre*, Cic. § metterſi a fuggire, *capere*, o *capeſſere fugam*, Cæſ. *conferre*, *conjicere ſe in fugam*, Cic. *convertere ſe in fugam*, Liv. V. fuga, fuggire. § mettere a fuoco, porre le vivande al fuoco per cuocerle, *epulas excoquere*, *percoquere*, Plaut. Plin. § metter a fuoco, e fiamma, impetuoſamente abbruciare, *diripere*, *perdere*, *depopulari*, *incendere*. § mettere a guadagno, come mettere i denari a guadagno, *nummos ponere in fænore*, Hor. *dare fænori pecuniam*, Cic. *pecuniam ponere*, Hor. § mettere alla prova, V. prova, provare. § mettere alla via, preparare, *parare*, *præparare*. § metterſi alla via, inviarſi, *iter arripere*, *comparare ſe ad iter*, Liv. § mettere alle coltella, ammazzare, V. § mettere al libro, ſcriver nel libro, paſſar le partite, *in codicem*, *in adverſaria referre*. § mettere a non calere, metter in non cale, diſprezzare, non far conto, *negligere*, *aſpernari*. § metter d'oro, e metter a oro, V. indorare. § metter a petto, confrontare, V. § metter a petto chiccheſſia, porlo per avverſario, *opponere*, *committere aliquem cum alio*. § metter argento, coprir con argento, *argento tegere*. § metter in argento, inargentare, V. § metter a ſacco, V. ſaccheggiare. § metter a ſedere, dicesi del deporre altrui di carica, V. deporre. § metter a ſoqquadro, metter ſoſſopra, *confundere*, *permiſcere*, *invertere*, *ſus*, *deque habere*, Plaut. volle piuttoſto, che foſſe meſſa ogni coſa a ſoqquadro, che ec. *omnia permiſceri maluit*, *quam &c.* Cic. § mettere a ſtrapazzo, cominciare a ſtrapazzare: lo ha meſſo a ſtrapazzo, *cœpit male illum accipere*, *inclementer habere*, o *tractare*, Plaut. Ter. § mettere a uſcita, ſcriver tra le ſpeſe, *in codicem expenſi referre*. § metter bene, aiutare, V. § metter bene, eſſer utile, tornare in acconcio, *conducere*, *facere*, *expedire*. § metter capo, dar altrui ſuperiore, *aliquem alicui præficere*. § metter capo, metter foce, V. sboccare. § metter nel capo, far capace d' alcuna coſa, inſegnare, *inſtruere*, *imprimere in animo*, *atque in mente*, Cic. § metter nel capo, nel cuore, vagliono perſuadere, *perſuadere*, *inducere*. § metter cervello, cominciare ad uſar prudenza, *prudenter ſe gerere*. § mettere il cervello a partito, metter alcuno in confuſione, *perturbationem injicere*, *perturbare ſollicitum*, & *anxium aliquem habere*. Cic. § mettere il cervello a bottega, ingegnarſi, induſtriarſi, V. § metter compaſſione, muover a compaſſione, *alicujus miſericordiam concitare*, *movere*, *commovere*, *miſeratione aliquem permovere*, Cic. § metter conſiglio, maturamente diſcorrere, ed eſaminare, *perpendere*, *cogitare*, *expendere*. § metter conto, tornar bene, eſſer utile, *prodeſſe*, *utile eſſe*. § mettere in conto, conteggiare, computare, V. § mettere a conto, computare, V. § metter cuore, dar animo, V. animo. § metter in cuore, ec. perſuadere, far riſolvere, *perſuadere*. § metterſi in cuore, *conſtituere*, *deliberare*, *decernere*, *animo ſuo ſtatuere*, *in animum inducere*, Cic. non mi miſi allora in cuore, *non admiſi tum in animum*, Cic. § metter dadi falſi, introdurre, e adoperare dadi falſi, *falſos talos injicere*, *falſis talis inter ludendum abaci*. § mettere del ſuo, ſcapitare, V. § metter tutto il ſuo in una coſa, ſpendervi, e conſumarvi ciò, che l' uomo ha, *bona*, *fortunaſque impendere*, *inſumere*. § metter erba, pullular erba, *pullulare*, *germinare*, *emittere*: e ſi uſa nell' att., e nel neut. § metter a erba, metter in erba, vale aderbare, V. § metter foce, ec. V. sboccare. § metter fuori, *eximere*, *educere*, *emittere*. § metter guai, piangere forte, guaire, V. § metter i denti, *dentire*, *dentes emittere*. § metter il becco in molle, entrare a parlar di checcheſſia, *ſermonis anſam arripere*. § metter in abbandono, traſcurare, abbandonare, V. § metter in arneſe, preparare, V. § metter in aſſetto, aſſettare, accomodare, V. § metter in avventura, arriſchiare, *fortunæ committere*, *dare aliquid in caſum*, Tac. § metter in cielo, lodarlo in eſtremo, *laudibus aliquem cumulare*, *laudibus ad cœlum extollere*, *ferre*, *efferre laudibus in cœ-*

lum

ſum, Cic. § metter in convento, introdurre in monaſterio, *in coenobium inducere*. § metter in corde, incordare, V. § metter in faccende, dar da fare, *negotium imponere*. Miſe la vecchia in faccenda, *a negotiis vitalem diſtinuit*. § metter in muſica, diſporre al canto con note muſicali, *modos aptare*, Hor. figurat. porre difficoltà, impedimenti, mandar in lungo, *impedimenta obiicere, iniicere, differre*. § metter innanzi, aggrandire uno, *promovere, provehere, evehere*. § metter innanzi, preporre, V. § metter in negozio, far negozio, V. § metter in novelle, in canzona, in burlare, *deridere, illudere*. § metter in obblio, ſcordarſi, V. § metter in pratica, praticare, eſercitare, V. § metter in voce, cercar domandando, *inquirere, perquirere, edicere*. § metter le corna, *cornua emittere*. § metter male, incitare altrui contro chicheſſia, irritare, V. § metter mano, cominciare, darſi a fare, *manum operi admovere*. § metter mano, cavar l'armi dal fodero, *ſtringere*. § metter le mani addoſſo, catturare, pigliare, *prehendere*. § metter mano in paſta, cominciare una faccenda, *manus admovere, aggredi, admoliri*. § metter tra le mani, dare in potere, raccomandare, *alicuius fidei commendare*. § metter nelle mani, V. mano. § metter per le mani, proporre, V. § metter alle mani, V. mano. § metter le mani nel fuoco, eſpreſſione d'affermazione, *profecto, mehercle*. § metter mente, por mente, conſiderare, V. § metter mezzo, aiutarſi con interceſſione, o uffizi, *deprecatores adhibere, amicorum, patronorumque auctoritatem interponere ſibi*. § metter in mezzo, ingannare, V. § metter ne' ferri, *coniicere aliquem in carcerem, in vincula*, Cic. § metter al ferro, incatenar gli ſchiavi, *ſervos dare catenis*, Hor. § metter nell'animo, indurre in penſiero, in conſiderazione, *in animum iniicere*. § mettere nella ſtrada, nella via, *monſtrare viam*. § metter neve, nevicare, V. § metter opera, operare, V. § metter in opera, cercar di effettuare, *exſequi, exſecutioni mandare*. § metter ordine, ordinare, V. § metter a ordine, preparare, V. uſaſi anche neutr. paſſ. § metter paura, intimorire, V. § metter pegno, aſſicurar con pegno, V. pegno. § metterſi per ſervidore, *dare ſe in ſervitutem*, Petr. § metter piede, entrare, V. § metterſi ſotto a' piedi, diſprezzare, V. § metter piede addoſſo a chicheſſia, ſignoreggiarlo, ſtrapazzarlo, V. § metter a ragione, calcolare, far conto, riandare diligentemente, eſaminare, *perpendere, examinare*. § metter romore, far romore, romoreggiare, V. § metter a romore, romoreggiare, V. § metter ſoſſopra, V. mettere a ſoqquadro § mettere ſtrida, ſtridere, V. § metter ſu, detto aſſolutamente, vale metter fuori denari per giuocare, *nummos ad ludum educere*. § metter ſu uno, irritarlo, metterlo al punto contro a un altro, *irritare, incendere, inſtigare*. § metter a tavola, far convito, V. convito. § metter in tavola, portar le vivande in tavola, *apponere menſam*, Cic. Plaut. *aliquid epulandum menſis apponere*, Virg. *appoſitas menſas inſtruere epulis*, Ovid. § metter la tavola, appreſtar la tavola, *menſam parare*. § metter tempo, conſumar il tempo, *tempus inſumere*. § metter tempo in mezzo, tramezzare, *intermittere*. § metter vento, cominciar a ſoffiare: mette l'oſtro, *perflare incipit auſter, o perflat auſter*. § metterſi una veſte, veſtire, V. § metterſi una veſte, veſtirſi, V. § metter un tallo ſul vecchio, ringiovanire, V. § metterſi coll'arco dell'oſſo, metterſi a fare un'operazione con tutte le ſue forze, *ſe totum in re aliqua ponere*, Cic. *pedibus, manibusque conari*, ut, Ter. *omnes nervos aetatis, induſtriaeque intendere*, ut, &c. *omnes nervos, & induſtriam adhibere, intendere, omnem curam, cogitationem, operam intendere, omnem curam, cogitationem, operam in re aliqua ponere, inſumere, tempus, & curas omnes ponere*, Cic.

Mettiloro, chi mette l'oro, o indora, *inaurator*, Firm.

Mettitore, che mette, *qui ponit*. § mettitore di falſi, o malvagi dadi, ſi dice di chi giuoca a dadi di vantaggio, *ſubdolus teſſerarum luſor, qui ſubdole teſſeras iacit*.

Mettitura, il mettere, *poſitio*.

Meo, ſorta d'erba, *meon*, V. G.

Mezza, ſuſt. poſto aſſolut. s'intende per le tre ore, e mezza di notte, *hora noctis tertia, & dimidia*.

Mezzaiuolo, quegli, col quale abbiamo qualche coſa a comune, e la dividiamo, *partiarius*, Cic.

Mezzalana, panno fatto di lana, e lino, *pannus e lana, linoque confectus*.

Mezzana, ſorta di mattone, col quale s'ammattonano i pavimenti, *later*. § per una corda del liuto, *chorda media, chorda intermedia*. § per vela, che ſi ſpande alla poppa del naviglio, *velum medium, epidromus*, Cat.

Mezzanamente, mediocremente, V.

Mezzanetto, dim. di mezzano, *mediocris*.

„ Mezzanezza, } mediocrità, il
Mezzanità, mezzanitade, mezzanitate, } mezzo tra 'l poco, e 'l troppo, *mediocritas, modus*. § per aſtratto di mezzano ſuſt. interceſſione, interpoſizione, V.

Mezzano, mediatore, V. § per ruffiano, *leno*.

Mezzano, add. di mezzo, *medius*. § per mediocre, V.

„ Mezzare, coll'*e* chiuſo, e col *z* aſpro, divenir mezzo, ammezzare, *vietum fieri, flaceſcere*.

Mezzaruola, ſpezie di miſura, *metreta*.

„ Mezzatore, mediatore, V.

„ Mezzedima, mezzo della ſettimana, *mercurii dies*.

Mezzereon, ſorta d'erba.

Mezzetta, metadella, V.

Mezzettino, dim. di mezzetta.

Mezzina, vaſo da tenere, o da portar acqua, *hydria*.

Mezzo, mezziſſimo, col *z* aſpro, e coll'*e* ſtretto proprio delle frutte, e ſignifica eccesso di maturità, *vietus*. § in forza di ſuſt. la parte mezza, *pars vieta*.

Mezzo, ſuſt. col *z* dolce, quello, che è ugualmente diſtante da' ſuoi eſtremi, *medium, media pars*. § per intervallo, *medium*, T. filoſ. § per metà, V. § per modo, invenzione, *via, modus, ratio*. Saper tutti i mezzi d'aver del denaro, *noſſe omnes pecuniae vias*, Cic. cercar mezzi d'acquiſtar degli onori, *honori ſuo velificari*, Cic.

Mezzo, pronunziato col *z* dolce, o colla *e* aperta, voce uſata in forza di ſuſt., e talora d'add. come pure d'avv. *medius*. Mezz'ora, *dimidia hora*, Plaut. mezzo meſe, *dimidius menſis*, Cic. mezz'uomo, *ſemihomo, ſemivir*. Mezza libbra, *ſelibra*. Una libbra, e mezzo, *ſeſquilibra*. Un moggio, e mezzo, *ſeſquimodius*. Un'ora, e mezzo, *ſeſquihora*. Una giornata, o mezzo di travaglio, *ſeſquiopera*. Un dito, e mezzo, *ſeſquidigitus*. Un meſe, e mezzo, *ſeſquimenſis*. Un'oncia, e mezzo, *ſeſcuncia*. Un piede, e mezzo, *ſeſquipes*. § per mediocre, di mezzana grandezza, come di mezza ſtatura, mezzo cannone, mezza ſpada, ec. *mediocris*. § per interpoſizione, mediazione, V. § in forza d'avverb. vale quaſi, *propemodum, fere, quaſi*. § mezzo mezzo, pure in forza d'avverb. vale in parte, quaſi, *propemodum, quaſi*. § non aver mezzo, pender negli eſtremi, *non ſervare mediocritatem*. § in queſto mezzo, avverbio, e vale intanto, V. § produrre in mezzo, *in medium adducere, afferre, proferre*. § ſtar di mezzo, ſtar neutrale, *neutri parti ſe addicere, nullam partem ſequi, a neutra parte ſtare*. § andar di mezzo, patir pregiudizio, *damnum ſubire, detrimentum pati*. § eſſer di mezzo, eſſer mediatore, aver impegno, che ſi effettui ciò, che ſi tratta, *conciliatorem eſſe rei, de qua agitur, curam ſibi ſumere*. § ſenza mezzo, immediatamente, V. § dare in quel mezzo, parlandoſi di giudicare, ſi dice quando ſi dà la ſentenza alquanto in favore dell'una parte, e alquanto in favore dell'altra, *parti utrique favere*. § conſiglio di mezzo, *conſilium, quod inter duo ad invicem pugnantia, & extrema medium eſt*. § darla per mezzo, deporre ogni vergogna, *deponere, ponere pudorem omnem*, Hor. *os perfricare*, Cic. *frontem, o faciem perfricare*, Mart. *expudoratae eſſe frontis*, Petr. la dà per mezzo, *nihil hunc pudet*, Ter. *attrita de illius fronte eiectus eſt rubor*, Iuv. § mezzo tempo, vale primavera, e autunno, V.

§ in mezzo, per dentro, quaſi nel centro, medio fere in centro. § a mezzo, vale a comune, a metà per uno, pro dimidia parte. § di mezzo ſapore, ch' è tra un ſapore, e l'altro, e ſi uſa anche figur. medii ſaporis. § non vedere alcuno a mezzo, vale portargli grandiſſimo affetto, in oculis ferre. § tener la via di mezzo, lo ſteſſo che ſtar neutrale, V.

Mezzocerchio, la metà del cerchio, *ſemicirculus*.

Mezzocolore, color di mezzo tra due de' principali, *medius color*.

Mezzodì, e mezzodie, mezzogiorno, *meridies*. § pel vento, che ſpira dalla banda del mezzodì, *africus*, *notus*, *auſter*.

Mezzogiorno, quella plage del mondo, che è oppoſta a ſettentrione, *meridies*, *meridiana mundi pars*, Vitr. ch' è voltato a mezzogiorno, *ad meridiem ſpectans*, Cic. *in meridiem*, Cat. § per lo punto della metà del giorno, *meridies*. A mezzogiorno, *meridie*, *meridiano tempore*, Cic. *meridianis temporibus*, *medio die*, Celſ. qualche tempo dopò mezzogiorno, *inclinato iam die in pomeridianum tempus*, Cic. § per nome di vento, che ſpira a noi da quella parte, V. mezzodì.

Mezzograppolo, ſorta di vino fatto di mezzi grappoli.

,, Mezzolara, mediocrità, V.

,, Mezzolanamente, mediocremente, V.

,, Mezzolanità, mezzolanitade, mezzolanitate, mediocrità, V.

,, Mezzolano, add. mediocre, V.

,, Mezzorilievo, ſorta di lavoro di ſcultura, V. rilievo.

Mezzule, la parte di mezzo del fondo dinanzi della botte, dove s' accomoda la cannella, *medium*.

M I

Mi, particella del pronome me, V. i gramatici.

Miagolare, e miagolare, è il mandar fuor la voce, che fa la gatta, *ululare*. § per nicchiare, *conqueri*, *gemere*.

Mica, particella riempitiva in compagnia della negazione, poſta a maggior efficacia di negare, *non ſane*, *non quidem*.

Micante, V. L. riſplendente, *micans*.

Micca, mineſtra, *juſculum*.

Miccia, corda cotta con ſalnitro per dar fuoco al moſchetto, o all' artiglierie, *funis incendiarius*. § per aſina, *aſina*.

,, Miccianza, maſchianza, V.

Micchino, micolino, V. § ſi uſa talvolta a modo di avv. *paullum*, *pauliſper*.

,, Micciere, che va ſu miccio, *qui aſino vehitur*.

Miccinino,) pochino, *paullulus*. § è anche talora

Miccino,) avv. di tempo, *parumper*. § fare a miccino una coſa, è conſumarla a poco a poco, e con gran riſparmio, *paullatim*, *parce conſumere*. § favellare, o parlare a miccino, è dir poco, e adagio, *ſenſim*, *& parce loqui*.

Miccio, aſino, *aſinus*.

,, Micida, omicida, V.

Micidia, micidio, omicidio, V.

Micidiale,)

,, Micidiero,) omicida, V.

,, Micidio, omicidio, V.

Micio, gatto, V.

Micolino, dim. di miccino, *paullulus*.

Microſcopio, ſorta di occhiale, che ſerve a vedere le coſe minutiſſime, * *microſcopium*, V. G.

Midolla, detto aſſol. quella parte del pane contenuta dalla corteccia, *medulla panis*. § per la parte più interna della pianta, alla quale più comunemente diciamo midollo, *medulla*. § per graſſezza ſenza ſenſo contenuta nella concavità dell' oſſa, che più comunemente diceſi ſenza aggiunto midollo, *medulla*. § midolla ſpinale, ſi dice a quella porzione del cervello allungata per tutte le vertebre fino all' oſſo ſacro, *ſpinalis medulla*, Macr. *dorſualis ſpinæ*, Apul. § midolla, figur. ſoſtanza, concetto, *medulla*.

Midollo, medulla, in tutti i ſignificati, fuorchè nel ſignificato del pane, V. § per metaf. la parte migliore, *medulla*.

Midollonaccio, ſi dice di chi ſi laſcia facilmente ſvolgere, *levis*, *nimium facilis*, *inconſtans*.

Midolloſo, pieno di midolla, *medulloſus*.

Miele, V. mele.

Mietere, ſegare le biade, *metere*, *maturam meſſem demetere*, *meſſem facere*, *frumenta decidere*, Col. § per metaf. tagliare, raccorre, *metere*.

Mietitore, che miete, *meſſor*.

Mietitrice, che miete, *quæ metit*.

Mietitura, il mietere, *meſſis*, *meſſio*. § per lo tempo del mietere, *meſſis*.

Mietuto, add. da mietere, *meſſus*, Virg.

Miga, mica, V.

Migliacciare, mangiar migliacci in quantità, *polentam manducare*.

Migliaccio, ſpezie di vivanda ſimile alla torta, *polenta*.

Migliaio, nome numerale, *mille*. Diede cinque migliaia di moggi di grano, *tritici modium quinque millia dedit*, Cic. v' era un migliaio d' uomini, *mille hominum verſabantur*, Cic. § per miglio, V. § a migliaia, poſt. avverb. dinota quantità innumerabile, e grandiſſima, *innumeri*. § moſtrarſi dalle ſei migliaia, vale lo ſteſſo che moſtrarſi delle cento miglia, V. miglio.

Migliaſole, ſpezie d' erba, *lithoſpermum*.

Migliarino, ſorta d' uccello.

Migliarola, palla piccola di piombo, che ſi uſa per caricar archibuſi, *plumbea pilula*.

Miglio, nel plurale miglia, lunghezza di tremila de' noſtri paſſi, *milliarium*, *mille paſſus*. Fermoſſi tre miglia lontano da Roma, *ad tertium ab urbe lapidem*, *conſedit*, Cæſ. § moſtrarſi delle cento miglia, non riſpondere a propoſito a quel, che t' è domandato, moſtrandoſene molto lontano, *ignorantiam agere*, *ignorantiam ſimulare*.

Miglio, ſpezie di biada minuta, *milium*.

Miglioramento, il migliorare, *melior valetudo*, *melior conſtitutio*, *præſtantior ſtatus*, o *conditio*. § per la parte migliore dell' avere, *pars potior*.

Migliorante, che migliora, *meliorem faciens*, *reddens*.

Miglioranza, l' eſſere migliore, *præſtantia*, *melior conditio*.

Migliorare, ridurre in migliore ſtato, *meliorare*, Ulp. *meliorem facere*. *meliorem reddere*. Egli ha migliorato un poco le coſe ſue, *rem ſuam facit ex mala maliuſculam*, Plaut. § neut. paſſ. acquiſtare miglior eſſere, o miglior forma, *meliorem fieri*. § per acquiſtare migliore ſtato, *ad meliorem fortunam tranſire*. § per ricoperare le forze, alleggerirſi dalla malattia, *convaleſcere*.

Migliorativo, che migliora, *meliorem reddens*.

Migliorato, add. da migliorare, *melior effectus*.

Migliore, più buono, *melior*, *præſtantior*. Egli è il miglior uomo, che mai abbia conoſciuto, *optimus hominum homo eſt*, *vir optimus*, *quem ego viderim in vita*, Plaut. Ter. § egli è il miglior amico, ch' io abbia, *nemo illo mihi amicior eſt*, Cic.

Migna, quantità di mignoli, *florum oleæ multitudo*, *copia*, *oleæ flores*.

Mignatta, animal noto, *hirudo*. § per uomo miſero, e ſpilorcio, *ſordidus*.

Mignella, ſpizzeca, *avarus*, *ſordidus*.

Mignolo, add. nome del minor dito sì della mano, che del piede, *minimus*.

Mignolo, ſuſt. ma non ſi ſuole adoperare, ſe non nel numero del più, onde mignoli ſi dicono le bocciuoline degli ulivi, *flores olearum*.

Mignolare, diceſi, quando l' ulivo manda fuori le bocciuoline, *florere*, *germinare*.

Mignoncello, dim. di mignone, *in deliciis habitus*.

Mignone, favorito, *intimus*, *in deliciis habitus*, *delicia*. Egli è ſuo mignone, *eximium illum ſemper habuit*, *illi in deliciis eſt*, Cic.

Migrare, V. L. partire, *migrare*.

Milenſaggine, ſcimunitaggine, *inſipientia*, *barditas*.

Milenſo, milenſiſſimo, ſciocco, ſcimunito, ſenza garbo, *inſipidus*, *fatuus*, *hebes*, *ſtultus*, *bardus*.

Milione, ſomma di mille migliaia, *decies centena millia*. Per ſeguitare a contare, non ſi muta, che l'avverbio: così due milioni, *vicies*. Tre milioni, *tricies*, e così degli altri, *quadragies*, *quinquagies*, *ſexagies*, *octogies*, *nonagies*, *centies centena millia*. fino ai dieci, V. la gramatica, nel capo de' ſeſterzi Romani. Dai dieci fino ai cento milioni ſi può dire, *millies centena millia*, *bis millies*, &c. o torre il centena, e porvi in ſuo luogo, *mille*: così venti milioni, *vicies mille millia*; trenta, *tricies*; quaranta, *quadragies*, &c. cento, *centies mille millia*; ducento, *ducenties*; trecento, *trecenties*; quattrocento, *quadringenties*, &c. cento milioni, *millies mille millia*. § talora per numero indeterminato, e vale grandiſſima quantità, *innumeri*.

Militante, che milita, *militans*, *ſtipendia faciens*.

Militare, eſercitare l'arte della milizia, *ſtipendia facere*, *militare*, *pugnare*.

Militare, add. di milizia, *militaris*, *bellicus*.

Militarmente, a uſanza di ſoldati, *militariter*.

Militatore, militante, V.

Milite, ſoldato, *miles*.

Militorio, militare, add. V.

Milizia, arte della guerra, *militia*, *res militaris*. § per eſercito di gente armata, *copiæ*, *milites*. § per ordine di grado cavalleresco, *militia*.

Millanta, nome numerale indeterminato, detto per iſcherzo di grandiſſima quantità indeterminata, *ſexcenti*, *innumeri*. Io ho millanta coſe da dirti, *innumera*.

Millantare, aggrandire, e amplificare ſmoderatamente, *amplificare*, *exaggerare*, *extollere*. § neut. e neut. paſſ. vanagloriarſi, vantarſi, V.

Millantatore, che ſi millanta, *glorioſus*, *thraſo*, *iactator*, *oſtentator*.

Millanteria,
Millanto,) il millantarſi, *oſtentatio*, *iactantia*.

Mille, *mille*, V. la grammatica. Una greggia di mille animali, *milliarius grex*, Var. Un portico di mille paſſi, o d'un miglio, *porticus milliaria*, Suet. un ulivo, che fa mille libbre d'olio, *olea milliaria*, Var. mille volte, *millies*. § a mille a mille, poſto avv. vale lo ſteſſo, che a migliaia, *milleni*, *innumeri*, *ſexcenti*. § ſtare ſul mille, che è tenere una certa gravità negli atti, e nell'apparenze più che conveniente al ſuo grado, *gravitatem maiorem*, *quam par ſit*, *tenere*, *ſervare*, Cic. § parer mille anni, che ſegua una coſa, vale aſpettarla con anſietà, *avide exſpectare*. § mille, talora vale grandiſſima quantità, *innumeri*.

Millefoglie, erba nota, *millefolium*.

Millenario,
Milleſimo,) di mille, *milleſimus*.

Milleſimo, ſuſt. tutto lo ſpazio di mille anni, *mille annorum ſpatium*.

„ **Milluogo**, mezzo, quaſi mezzo del luogo, *meditullium*, *medium*, *umbilicus*.

Milza, una delle viſcere del corpo, *ſplen*, *lien*, Plaut. *lienis*, *lienis*, Celſ. la milza è gonfia, *lien turget*. Cat. *ſeditionem facit lien*, Plaut. egli ha male alla milza, *lienis hunc torquet*, *lienis hunc male habet*, Celſ. § ſtiacchiar le milze, figur. vale ſtentare, *victu laborare*.

„ **Milzo** mencio, V.

Mimma, Craſc. V. ninna, *puella*.

Mimo, V. L. iſtrione, *mimus*. § per lo recitamento ſteſſo degli iſtrioni, *mimus*.

Mimico, add. da mimo, *mimicus*.

Mina, miſura, che è la metà dello ſtaio, *hemina*. § per iſtrada ſotterranea, *cuniculus*, *ſuffoſſio*. Colui che fa le mine, *cunicularius*, Veget. § per miniere, *fodina*.

Minaccevole, che minaccia, *minax*, *minans*.

Minaccevolmente, con minacce, *minaciter*, *voce minaci*, Hor.

Minaccia, il minacciare, *minæ*, *minaciæ*, *arum*, *minatio*. Mi rido delle tue minacce, *minacias tuas flocci facio*, Plaut. § dicesi in prov. di minacce non temere, di promeſſe non godere, e vale non ſempre le minacce, e le promeſſe hanno il loro effetto, *ne nimia timeas*, *ne promiſſis gaudeas*.

Minacciamento, il minacciare, *comminatio*, *minatio*.

Minacciante, che minaccia, *minitans*, *minitabundus*.

Minacciare, *minari*, *minitari*, *comminari*. Minacciar la morte, *mortem minari*, *minitari*, *vitam interminari*, Cic. Plaut.

Minacciato, add. da minacciare, *comminatus*, Apul.

Minacciatore, che minaccia, *minans*, *minitans*.

Minacciatrice, che minaccia, *quæ minatur*.

„ **Minacciatura**,
Minaccio,) minaccia, V.

Minaccioſo, che minaccia, *minax*, *minans*, *torvus*.

Minare, far mine, *cuniculos agere*, *ſuffodere*.

Minatorio, che minaccia, *minax*.

Minchiate, ſorta di giuoco di carte.

Minchionare, burlarſi di checcheſſia, *illudere*, *irridere*, *deridere*. Minchionar la ſiera, e minchionar la Mattea, m. b. lo ſteſſo che minchionare, V.

Minchionato, add. da minchionare, *irriſus*.

Minchionatura, l'atto del minchionare, *irriſio*, *illuſio*.

Minchione, balordo, ſciocco, *bardus*, V. babbaccio.

Minchioneria, motto, detto giocoſo, *iocus*, *facetiæ*. § per coſa di poco, o niun momento, *fabulæ*, *nugæ*, *tricæ*. § comunemente per corbelleria, ſpropoſito, errore grande, V.

Minciabbio, parte del corpo dell'animale, e forſe il membro genitale.

Minerale, materia di miniera, *metallum*.

Mineſtra, vivanda fatta di brodo, entrovi pane, o altro, *iuſculum*, *puls*, *pulmentum*. § per tanta materia da fare una mineſtra, cioè quanto n'entra in una ſcodella. Comperarono otto mineſtre di carne, *emerunt tantum carnis ut octo iuſcula conficerentur*. § far le mineſtre, m. b. vale governare, comandare, V.

Mineſtraio, B. una. cap. contro le camp. che fa, o che mangia le mineſtre, *qui iuſcula conficit*, *aut comedit*.

Mineſtrare, metter la mineſtra nella ſcodella, *iuſculum infundere*, *ingerere*. § per governare, V.

Mineſtrella, V. mineſtrina.

„ **Mineſtrello**,
Mineſtriere,) V. miniſtriere.

Mineſtrina, dim. di mineſtra, *iuſculum*.

Mineſtruccia, dim. di mineſtra, *iuſculum*.

Mingherlino, magrino, ſottilino, *gracilis*, *macer*.

Miniare, dipingere con acquerelli coſe piccole in ſulla carta pecora, ec. *minio pingere*, *fucare*, *coloribus aqua dilutis effingere*, *pingere*.

Miniato, add. da miniare, *minio fucatus*.

Miniatore, che minia, *qui coloribus aqua dilutis*, *qui minio pingit*.

Miniatura, pittura miniata, *res minio picta*.

Miniera, luogo, dal quale s'eſtraggono i metalli, *fodina*. Miniera d'oro, *aurarium metallum*, Plin. di ferro, *ferrarium metallum*, Plin. § per la materia minerale, *metallum*.

Minima, una delle figure, o note muſicali.

Minimamento, menomamento, *imminutio*.

Minimo, minimiſſimo, ſuperl. di piccolo, *minimus*.

Minio, *minium*. § per miniatura, e per ogni ſorta di pittura, V.

Miniſterio, e miniſtero, il miniſtrare, *miniſterium*. § per ordine, opera, *miniſterium*, *officium*, *munus*.

Miniſtrare, eſercitare il ſuo proprio officio in ſervigio d'altri, *officio*, *o munere fungi*, *inſervire*, *miniſtrare*.

§ per ſomminiſtrare, V. per maneggiare, V.

Miniſtrativo, atto a ſomminiſtrare, ſuppeditans, ſuggerens.

Miniſtratore, che miniſtra, miniſter, adminiſtrator, miniſtrator.

Miniſtrazione, il miniſtrare, adminiſtratio, miniſtratio.

,, Miniſtriere, e mineſtriere, uomo di corte, miniſter aulicus.

Miniſtro, che miniſtra, che ha il maneggio delle coſe, miniſter, miniſtrator.

Minoranza, aſtratto di minore, minor ætas. § per diminuzione, ſcemamento, extenuatio, imminutio. § per piccolezza, parvitas.

Minorare, far minore, minuere, imminuere, diminuere, extenuare, elevare. Minorar un delitto, l'affanno, l'autorità, elevare crimen, Tac. ægritudinem, Hor. auctoritatem, Liv.

Minoraſco, fidecommiſſo, che appartiene al minore, fideicommiſſum ad natu minorem pertinens.

Minorativo, che minora, imminuens, extenuans. § appreſſo i medici, vale medicamento, che leggermente evacua, medicamentum, quo alvus parum, o leviter ſolvitur.

Minore, minor § minore, o la minore, termine uſato de' logici negli argomenti, minor propoſitio.

Minoringo, contrario di maggioringo, minimo, minimus.

,, Minormente, meno, minus

Minuale, di baſſa condizione, plebeius, humili loco natus.

Minugia,) budello, inteſtinum. § oggi per corde
Minugio,) degli ſtrumenti di ſuono, come liuto, e ſimili, fides, chorda, nervus. Le minugie ſuonano ſecondo che ſon tocche, nervi ſonant ita in fidibus, ut a digitis ſunt pulſi, Cic.

Minuire, ſcemare, V. § in ſignif. neut. per diventar minore, decreſcere, minui, imminui.

Minuta, ſuſt. bozza di ſcrittura, informatio, prima perſcriptio, Cic.

Minutaglie, una certa quantità di coſe minute, ſcruta. § per popolo minuto, minutus populus, Petr. plebs, plebecula, infimæ ſortis homines.

Minutamente, minutiſſimamente, in minute parti, minute, minutim, minutatim. § per particolarmente, preciſamente, V.

Minutella, minutaglie, ſcruta.

Minutezze, minuzie, minuzia, Sen. minutiæ, Apul. minima pars. Di una impareggiabile minutezza, incomparabilis parvitatis.

Minuto, ſuſt. la ſeſſanteſima parte d'un grado del cerchio, ſexageſima pars gradus. § per la ſeſſanteſima parte dell'ora, horæ momentum § per una mineſtra fatta di erbe cotte, e minutamente battute.

Minuto, add. minutiſſimo, piccoliſſimo, minimus, minutus § per di baſſa condizione, minuale, minutaglie, V § per di poca importanza, frivolo, tenuis, parvus, levis. § per preciſo, particolare, puntuale, V. § per iſcarnato, contrario di rigoglioſo, gracilis, exilis, parvus. § vendere a minuto, vale vendere minutamente in molte particelle, merces ſingulatim, minutatim vendere, ſingulas tantum merces vendere, Aſc. Ped. § aggiunto di beſtie, diceſi delle pecore, porci, capre, e ſimili, a differenza delle beſtie groſſe, come buoi, vacche, pecudes

Minuto, avverb. minutamente, ſingulatim, particulatim. § minuto minuto, vale minutiſſimamente, minutiſſime.

Minuzia, aſtratto di minuto, coſa di poca importanza, nuga, res nullius momenti. § per parte minuta, piccolezza, minima pars, minutia, Sen.

Minuziuole, dim. di minuzia, minima res.

Minuzzame, quantità di minuzzoli, minimarum partium congeries. § per pezzuoli, fruſtula

Minuzzare, minutiſſimamente tritare, minutatim ſecare, concidere, Cat. § per diligentemente conſiderare, eſaminare, V.

Minuzzate, frondi minute, che ſi ſpargono in terra per le feſte, frondes.

Minuzzato, add. da minuzzare, minutatim diſſectus.

Minuzzolino,) minuta parte di checcheſſia,
Minuzzolo, e minuzzo,) fruſtulum, exigua particula, analecta, orum. § minuzzolo, poſto a maniera d'avverb. vale punto, nihil.

Mio, ſuſt. la coſa di mia proprietà, di mio dominio, meum.

Mio, pronome poſſeſſivo, meus, a, um.

Mira, quel ſegno delle baleſtre, e dell'archibuſo, e ſimili, nel quale ſi affiſſa l'occhio, per aggiuſtar il colpo al berſaglio, oculi directio Forte, o prendere la mira, collineare. § figur. por la mira, aver la mira, vale fiſſamente volgere il penſiero, o avere la mente volta a checcheſſia, aliquid ſpectare, aliquid intendere, Cic. § pigliar di mira alcuno, vale volgerſi con attento penſiero ad alcuno ad oggetto di perſeguitarlo, o di aiutarlo, animum ad aliquem convertere, Liv. animo, & cogitatione ſe ad aliquem convertere, Cic. cogitationes omnes ad aliquem intendere, mente, & animo in aliquem inſiſtere, Cæſ.

Mirabile, mirabiliſſimo, V. ammirabile.

Mirabilmente, mirabiliſſimamente, mirabiliter, admirabiliter, mire, mirifice, mirum in modum, Plaut. mirandum in modum.

Mirabolano, ſpezie di ſuſino, che produce un frutto molto ſoave, myrobalanum.

Miracolo, coſa ſoprannaturale, miraculum prodigium, effectus præter, o ſupra naturam, Plin. Iun. § per coſa grande, maraviglioſa: ſcrivevano miracoli tanti, e tali, tanta, ac talia ſcribebant. § diconſi alcuna volta miracoli i contraſſegni eſteriori d'ammirazione.

Miracolone, miracolo grande, e diceſi per iſcherzo, monſtrum, prodigium.

Miracoloſamente, mire, miraculo, divina virtute, divinitus.

Miracoloſo, miracoloſiſſimo, che ha del ſoprannaturale, mirus, mirificus, admirabilis.

Miradore, V. miratore.

,, Miraglio, ſpecchio, V.

Mirare, fiſſamente guardare, intentis oculis intueri V. guardare. § per ſimil. ſi dice dell'intelletto, del gentemente conſiderare, V. conſiderare. § per volger il penſiero ad ottener checcheſſia, animum intendere. § per aggiuſtar il colpo al berſaglio, collineare, Cic. § per aver la mira a checcheſſia, ſpectare ad aliquid, tendere, contendere, animum intendere.

Mirato, add. da mirare, inſpectus

Miratore, o miradore, che mira, intuens, intentis oculis aſpiciens. § per iſpecchio, V.

Mirice, tamerice, myrica.

Mirifico, V. L.) maraviglioſo, V.
Miro, V. L.)

Mirmicoleone, V. L. ſpezie d'animale, mirmicoleon, e. Greg.

,, Mirolle, midolla, V.

Mirra, gomma d'Arabia, myrrha.

,, Mirrare, condir colla mirra, myrrha condire. § figur. per onorare con mirra, myrram alicui adolere.

Mirrato, condito, o meſcolato con mirra, myrrhatus, o murrhatus, o myrrha conditus. § per metaf. vale pieno di amaritudine, e di tormento, acerbus, amarus.

Mirteo, L. V. add. mirtino, V.

Mirteto, V. L. luogo pieno di mirti, myrtetum.

Mirtillo, coccola della mortella, myrti bacca.

Mirtino, di mirto, myrtinus, myrteus.

Mirto, mortella, myrtus. Vino di mirto myrtites, Col.

,, Miſagiato, che ha miſagio, incommode agens, miſer,

,, Miſagio, diſagio, V.

Miſalta, carne ſalata di porco avanti ch'ella ſia raſciutta, e ſecca, caro ſuilla ſale condita, nondum exſiccata.

Miſaltare, far miſalta, ſalire.

Miſavvedutamente, all'improvviſo, V.

Miſavvenimento, diſavvenimento, V.

Miſavvenire, incontrar male, avvenir male, ſuccedere male, infeliciter cedere

Miſavventura, diſavventura, V.

Miſ

Miſcadere, malavvenire, V.

Miſcea, bagattella, maſſerizie vili, di poco prezzo, e vecchie, *recula*, *minimi pretii ſupellex*.

Miſcellaneo, add. Red. t. 5. *miſcellaneus*.

Miſchia, quiſtione, riotta, *rixa*, *lis*. § per ſimil. diſputa, *quæſtio*.

Miſchiamento, il miſchiare, meſcuglio, *permixtio*, *confuſio*.

Miſchiante, che miſchia, *miſcens*, *commiſcens*. § che fa miſchia, romoreggiante, *rixans*, *litigioſus*.

Miſchianza, meſcolamento, V.

Miſchiare, meſchiare, meſcolare, V. § per metaf. far miſchia, *rixari*.

Miſchiatamente, meſcolatamente, V.

Miſchiato, add. da miſchiare, meſcolato, V.

Miſchiato, ſuſt. miſchiamento, V.

Miſchiatura, miſchiamento, V.

Miſchio, ſuſt. meſcuglio, V.

Miſchio, add. aggiunto a pietra, a marmo, ec. vale di diverſi colori, *diſcolor*.

Miſcognoſcere, V. miſconoſcere.

Miſconoſcente, che miſconoſce, *ingratus*, *immemor beneficii*.

Miſconoſcere, diſprezzare, *deſpicere*.

Miſcontento, non ſoddisfatto, malcontento, *non contentus*, *triſtis*.

Miſcredente, ſcredente, *incredulus*, *contumax*.

Miſcredenza, mala credenza, l'errar nella fede, *incredulitas*, Apul. *infidelitas*, T. teol. *impietas*. § per contumacia, malignità, V.

Miſcredere, creder male, *perperam*, o *male credere*.

Miſdire, dir male, maledire, *obtrectare*. § per contraddire, V.

„ **Miſello**, Gr. S. Girol. *miſellus*.

Miſerabile, miſerabiliſſimo, ripieno di miſeria, *miſer*, *miſerabilis*, per piccoliſſimo, ſcarſiſſimo, V.

Miſerabilità, Cruſc. V. miſerevolezza, *miſeria*.

Miſerabilmente, miſerabiliſſimamente,) *miſerabiliter*,
Miſeramente,) *miſere*, *infeliciter*, *miſerandum in modum*.

Miſeraccio, pegg. di miſero, *miſer*, *infelix*.

Miſerando, miſerabile, *miſerabilis*.

Miſerazione, miſericordia, V.

Miſerello, dim. di miſero, *miſellus*.

Miſerevole, V. miſerabile.

„ **Miſerevolezza**, infelicità, *infelicitas*, *ærumna*, *miſeria*.

Miſerevolmente, miſerabilmente, V.

Miſerere, V. L. uſata in vece d'abbi miſericordia, *miſerere*. § per lo ſalmo, che così incomincia, *miſerere*.

Miſeria, infelicità, calamità, *miſeria*, *infelicitas*. Pieno di miſeria, *coopertus miſeriis*, Sall. *ærumnoſus*. La maggior miſeria è quella, che naſce, che viene dalle paſſioni dell'animo, *ſi quid eſt homini miſeriarum, ex animo eſt*, Plaut. Le miſerie l'opprime, *miſeriæ, & ærumnæ hunc premunt*, o *obruunt*, Cic. § per ſtrettezza nello ſpendere, *avaritia*, *ſordes*.

Miſericordevole, V. miſericordievole.

Miſericordevolmente, miſericordievolmente, V.

Miſericordia, *miſericordia*. Domandar miſericordia, *requirere*, & *efflagitare miſericordiam*, Cic. fare, uſare miſericordia, *alicui impertire miſericordiam*, Cic.

Miſericordievole, degno di compaſſione, da muover miſericordia, *miſerandus*. § per benigno, miſericordioſo, V.

Miſericordievolmente, o miſericordevolmente, } *pie*, *be-*
Miſericordioſamente, miſericordioſiſſimamente,) *nigne*, *miſericorditer*, Claud. Quadrig. apud Non.

Miſericordioſo, miſericordioſiſſimo, e miſericordiſſimo, compaſſionevole, *miſericors*, *clemens*. Uomo miſericordioſiſſimo, *miſericordia ſingulari vir*.

Miſero, miſeriſſimo, infelice, calamitoſo, *miſer*, *infelix*. § per malvagio, di mala qualità, *malus*. § per lo ſteſſo che piccolo, troppo ſtretto, *curtus*, *anguſtus*. § per avaro, *avarus*, *ſordidus*.

Miſerone, accreſc. di miſero, *miſerrimus*.

Miſerrimo, ſuperl. di miſero, *miſerrimus*.

Miſertà, miſertade, miſertate, *miſeria*. § in ſignif. d'avarizia, *avaritia*, *ſordes*. § per povertà, e mancanza, *anguſtia*, *inopia*.

Miſfare, malfare, V. § per contravvenire, *adverſari*.

Miſfatto, peccato, ſcelleratezza, *ſcelus*, *facinus*, *delictum*, *crimen*.

Miſfattore, delinquente, V.

Miſgradito, non gradito, *ingratus*, *injucundus*.

Miſi, ſorta di minerale, *myſi*.

„ **Miſlea**, miſchia, combattimento, *rixa*, *contentio*, *lis*, *pugna*, *certamen*.

Miſleale, diſleale, V.

Miſlealtà, miſlealtade, miſlealtate, diſlealtà, *perfidia*.

Miſleanza, miſlealtà, *perfidia*.

„ **Miſpregiare**, diſpregiare, V.

„ **Miſprendere**, errare, *falli*, *errare*.

„ **Miſpreſa**, errore, V.

Miſſione, ſi dice propriamente in oggi il mandar, che ſi fa, de' ſacerdoti, a predicare la fede, *miſſio*. § miſſione di ſangue, Red. t. 4. *ſanguinis miſſio*.

Miſterialmente, con miſterio, *myſtice*, *arcano*.

Miſterio, ſegreto ſacro, *arcanum*, *myſterium*. § per ceremonia della religione, *myſterium*. § per punto, o ſoggetto da meditarſi, *meditationis argumentum*.

Miſterioſamente, miſterialmente, V.

Miſterioſo, che ha in ſe miſterio, *arcanus*, *myſticus*.

Miſtia, miſchia, V.

Miſtianza, miſtione, V.

Miſtiato, miſchiato, V.

Miſticamente, V. miſterialmente.

Miſticare, M. Franceſ. eſp. a delle carote, meſcolare, V.

Miſtichità, miſtichitade, miſtichitate, aſtratto di miſtico, *myſterium*, *allegoria*.

Miſtico, miſterioſo, V.

Miſtiere, meſtiere, profeſſione, V.

Miſtio, ſuſt. miſchio, V.

Miſtio, add. miſchio, V.

Miſtione, meſcolanza, V.

Miſto, meſcolato, V.

Miſtura, V. meſcolamento.

Miſvenire, venir manco, perdere gli ſpiriti, *animo deficere*. § per venir mal fatto, aver mal ſucceſſo, *improſpere cedere*.

Miſventura, avverſità, diſavventura, V.

Miſura, determinata diſtinzione di quantità, e ſtromento, col quale ſi diſtingue, *menſura*. Prender le miſure del ſole, e della terra, *colligere ſolis*, *ac terræ menſuras*, Quint. § per ſimil. contraccambio, merito, *menſura*, *hoſtimentum*. § per regola, termine, modo, ordine, *modus*, *modeſtia*, *ratio*. Senza miſura, oltre miſura, *præter*, *ſupra modum*, Cic. § eſſere tagliati ad una miſura, denota egualità di coſtumi, e per lo più in mala parte, *eiuſdem formæ homines*, *ex eodem ligno*, *in eodem ludo docti*, Plaut. § a miſura, poſto avv. vale miſuratamente, con miſura, *modo*, *proportione*. § fuor di miſura, ſmiſurato, ſterminato, *immenſus*, *ingens*, *immanis*. § per mira, V. § miſura colma, buona miſura, vale traboccante, pieniſſima, *menſura redundans*. § buona miſura, vale altresì giunta, arroto, giunta, V. § miſura raſa, vale ſpianata, pareggiata, contrario di colma, *menſura æqua*.

Miſurabile, atto a miſurarſi, contrario d'immenſo, *quod metiri poſſumus*, *menſurabilis*, Prudent.

Miſuramento, il miſurare, *menſio*, *dimenſio*.

Miſurante, che miſura, *metiens*.

Miſuranza, miſura, *menſura*, *modus*.

Miſurare, trovar la quantità con miſura, *metiri*, *dimetiri*, *emetiri*, *permetiri*. Miſurare il grano ad uno, *alicui frumentum admetiri*, Plaut. miſurare una fabbrica, *ædificii menſuras inire*, Col. *metiri ædificium*, Cic. *metiri ædificium*. Liv. § per contrappeſare, far paragone, *perpendere*, *verſare*, *comparare*, *conferre*. § chi non ſi miſura.

ta, non la dura, o chi ſi miſura, la dura, prov. che il moderare l'uſcita aumenta l'entrata, *magnum vectigal eſt parſimonia*, Cic.

Miſuratamente, con miſura, regolatamente, *moderate*.

Miſuratezza, miſura, moderazione, *modus*.

Miſurato, add. da miſurare, *dimenſus*.

Miſuratore, che miſura, *menſor*, *decempedator*.

Miſurevole, miſurabile, V.

,, Miſuſare, abuſare, *abuti*.

Miſuſo, abuſo, *malus uſus*.

Mite, V. L. piacevole, *mitis*, *lenis*, *dulcis*, *benignus*.

Mitemente, mitiſſimamente, piacevolmente, *leniter*, *ſuaviter*, *benigne*.

Mitera, foglio accartocciato, che ſi mette in teſta a colui, che dalla giuſtizia ſi manda in ſull'aſino, o ſi tiene in gogna, *mitra chartacea*. § talora ſi dice altrui per ingiuria, come forca, e ſimili, *furcifer*.

Miteriare, metter la mitera, *mitram chartaceam imponere*.

Miterino, degno di mitera, *mitra chartacea dignus*. Truovaſi anche in forza di ſuſt.

Miterone, mitera grande, *grandis*, *ingens mitra chartacea*.

Miridio, ordine, modo, via, V. B. *ordo*, *ratio*, *modus*.

Mitigamento il mitigare, *mitigatio*, *lenimen*, *moderatio*, *allevatio*.

Mitigare, placare, addolcire, *lenire*, *mitigare*, *mulcere*, *temperare*. § oltre al ſentim. att. ſi uſa anche nel neutr. paſſ. il dolore s'è mitigato, *dolor mitigatus eſt*, Cic. *paullulum quievit dolor*, o *ſe remiſit*. Mitigar l'ira d'uno, mitigar uno, *iram mollire*, Liv. *hominem mollire*, Ter. *animum mitigare*, Cic. *pectora alicuius mollire*, Hor. mitigar l'odio, *odium lenire*, Ovid.

Mitigativo, atto a mitigare, *leniendi vim habens*, *mitigatorius*, Plin.

Mitigato, add. da mitigare, *lenitus*, *mitigatus*.

Mitigatore, che mitiga, *qui mitigat*.

Mitigazione, il mitigare, *mitigatio*, *lenimen*, *levamentum*, *allevamentum*, *allevatio*.

,, Mitola, mitra, V.

Mitra, e mitria, ornamento, che portano in capo i veſcovi, o altri prelati, *tiara*, *mitra*.

Mitrare, mitriare, V.

Mitrato, mitriato, V.

Mitria, mitra, V.

Mitriare, metter in capo la mitria, *capiti mitram imponere*.

Mitriato, add. da mitriare, *mitra*, *infula ornatus*, *mitratus*.

Mitridatico, di mitridato, *mithridaticus*.

Mitridato, ſorta di medicamento, *mithridaticum antidotum*, *mithridatium*, V. G.

Mitrido, ſpezie di malattia, che da alcuni credeſi il benedetto.

Miva, ſorta di medicamento, *miva*, T. degli ſpeziali.

,, Mivolo, bicchiere, V.

M O

Mo, ora, *nunc*, *modo*.

Mobile, ſuſt. facultà, e avere, che ſi può muovere, *ſupellex*, *opes*, *res moventes*, *mobilia*, Liv. § primo mobile, è il nono cielo, che fa il ſuo corſo da Oriente in Occidente in 24 ore, *primum mobile*, T. aſtrol.

Mobile, mobiliſſimo, add. che è atto ad eſſer moſſo, *mobilis*. § per volubile, incoſtante, leggiere, V.

Mobilità, mobilitade, mobilitate, *mobilitas*.

,, Mobolato, ricco, *dives*, *locuples*.

,, Mobolo, mobile, facultà, *bona*, *opes*, *divitiæ*, *ſupellex*.

Mocaiardo, e mucaiardo, ſorta di tela di pelo.

Mocceca, uomo dappoco, *vappa*, *bardus*, *hebes*. § per dappocaggine, V.

Moccicaia, materia ſimile a mocci, *mucus*.

Moccicare, laſciarſi cadere i mocci dal naſo, *decidere alicui e naribus mucum*, *ſtillare e naribus mucum*.

Moccichino, fazzoletto, V.

Moccicone, mocceca, V. babbaccio.

Mocciconeria, dappocaggine, V. ſciocchería.

Moccicoſo, imbrattato di mocci, *mucoſus*. § per metaf. mocceca, V.

Moccio, eſcremento, che eſce dal naſo, *mucus*, o *muccus*, *pituita naſi*. § affogar ne' mocci, ſi dice d'uomo dappoco, che s'avviluppi, e ſi perda per ogni piccola faccenda, *minimis quibuſque rebus implicari*.

Moccioſo, moccicoſo, V. § per dappoco, V. mocceca.

Moccolino, dim. di moccolo, *perexiguus cereus*.

Moccolo, candelletta ſottile, della quale ne ſia arſa una parte, e anche quando è intera, *candelæ ſemiuſtæ reliquiæ*. § per la punta del naſo, *acies*, *acumen naſi*. § ſe tu non hai altri moccoli, o ſimili, vale, ſe non hai altro aſſegnamento, *ſi nihil præterea in bonis habes*.

Moccolone, accreſc. di moccolo, *magnus cereus*, *magna candela*.

Moco, ſpezie d'una biada ſimile alla veccia, *ervum*. § aver l'occhio a' mochi, prov. che vale aver diligente cura di non eſſere gabbato, o rubato, *ſibi recte proſpicere*, *cavere*, *conſulere*.

Moda, uſanza, e diceſi propriamente dell'uſanza, che corre, *mos*, *conſuetudo præſentis temporis*. § alla moda, avverb. V. alla moda.

Modanatura, foggia, e componimento di membretti, come di cornice, baſe, e ſimili membri, *ratio*, *ordo*, *architectura*.

Modano, miſura, modello, col quale ſi regolano gli artefici in fare i loro lavori, *modulus*. § per quel legnetto, col quale ſi formano le maglie delle reti. § però particolarmente è termine d'architettura, V. il Vocabolario del Diſegno nella voce *modulo*.

Modellare, far modello, *efformare*, *fingere*.

Modellato, add. da modellare, *efformatus*.

Modellatore, che modella, *effictor*.

Modelletto,) dim. di modello, *parvum exemplar*,
Modellino,) *formula*.

Modello, rilievo in piccolo dell'opera, che ſi vuol fare in grande, *forma*, *exemplum*, *typus*, *exemplar*, *archetypus*, o *archetypum*. § e per metaf. *forma*, *exemplar*, *exemplum*.

Moderamento,) moderazione, *temperantia*, *modeſtia*,
Moderanza,) *moderatio*, *temperantia*.

Moderare, modificare, *moderare*, *moderari*, *temperare*, *cohibere*. Moderar le ſue paſſioni, *temperare animo*, Cic. *modum rebus imponere*, Plin. Iun. *cupiditates*, o *libidines coercere*, *frenare*, Cic. moderar la collera, *iras temperare*, Virg. *moderare iræ*, Hor. moderarſi, *cohibere ſe*, *ſibi temperare*, *animum temperare*, Tac.

Moderatamente, con moderazione, *moderate*, *temperanter*, *modeſte*.

Moderato, moderatiſſimo, add. da moderare, *moderatus*, *temperans*.

Moderatore, che modera, *moderator*.

Moderatrice, che modera, *moderatrix*.

Moderazione, il moderare, *moderatio*, *remiſſio*, *temperatio*.

Modernamente, moderniſſimamente, al modo d'oggidì, *nuper*, *recens*, *modo*, *noviſſime*.

Moderno, ch'è ſecondo l'uſo preſente, nuovo, *recens*, *hodiernus*, *noviſſimus*, *nuperus*, *noſtræ ætatis*.

Modeſtamente, modeſtiſſimamente, *modeſte*, *moderate*, *modice*.

Modeſtia, *modeſtia*, *moderatio*, *modus*. Uomo pieno di modeſtia, *vir*, *cui ineſt pudor*, Hor.

Modeſto, modeſtiſſimo, che ha modeſtia, *modeſtus*, *moderatus*. § per moderato, in poca quantità, *exiguus*, *modicus*, *tenuis*.

Modificante, Red. t. 4. che modifica, *temperans*.

Modificare, moderare, V. temperare.

Modificato, add. da modificare, *temperatus*.

Modificazione, il modificare, *moderatio*.

Modiglione, Voc. del Diſ. ſpezie di menſola, *mutulus*.

Modine, V. modano

Modio, V. L. ſorta di miſura de' ſolidi, *modius*.

Modo, guiſa, maniera, via, *modus*, *via*, *ratio*. § per maniera, coſtume, *mos*, *conſuetudo*, *modus*. § per miſura, regola, *modus*, *menſura*, *finis*. Ha alle ragione delle coſe modo, e termine poſto, *modum*, *finemque conſtituit*. § per volontà, e piacimento, *modus*, *arbitratus*, *voluntas*. Non ſi fa coſa a lor modo, *nihil ad eorum voluntatem agitur*. Vivere a ſuo modo, *ingenio ſuo frui*, Ter. *ſuo remigio rem gerere*, Plaut. non voler fare, che a ſuo modo, *non agere*, *niſi ex libidine*, Tac. § aver il modo, non mancare il modo, eſſere ricco, aver da ſpendere, *copiis*, *divitiis abundare*, *copioſum*, & *divitem eſſe*, *bene peculiatum*, *bene nummatum*, *peculioſum*, *pecunioſum eſſe*, Cic. Plaut. poſſono farlo, perchè hanno il modo, perchè non manca loro il modo, *id efficere poſſunt*, *quia pecunioſi ſunt*. § dove è uomini, è modo, e vale, dove ſon uomini, vi è anche il potere di far checcheſſia.

Modulare, V. L. regolar il canto, e il ſuono, *modulari*.

Modulazione, miſura armonica, *modulatio*.

Modulo, V. L. modello, forma, *exemplum*, *exemplar*, *forma*, *typus*. § per termine d' architettura, *modulus*.

Moggiata, ſpazio di terra, in cui può ſeminarſi un moggio.

Moggio, nome di miſura, *modius*.

Mogio, contrario di deſto, *tardus*, *hebes*, *bardus*.

Mogliama, mia moglie, *mea uxor*.

Mogliata, tua moglie, *tua uxor*.

Mogliazzo, ſpoſalizio, matrimonio, maritaggio, V.

Moglie,
Moglieta, mogliete, moglieti,) *uxor*, *conjux*. § non ſi debba mai lodare bella moglie, vin dolce, e buon cavallo, *ſpecioſa forma*, *ſpecie lepida uxor*, o *uxoris forma numquam collaudanda eſt*. § chi toglie una moglie merita una corona di pazienza, chi due, una di pazzia, *ſemel nubens dicendus patiens*, *iterum nubens ſtultus*. § nè moglie, nè acqua, nè ſale a chi non te ne chiede, non gliene dare, *uxor non petentibus danda non eſt*. § doglia di moglie morta dura inſino alla porta, *uxoris demortuæ funus non comitatur mariti dolor*. § malanno, e moglie non manca mai, *mala ſemper impendent*, Ter. *imminent ſemper noſtris cervicibus mala*. § chi non ha moglie, non ſa che ſi ſien doglie, *qui uxorem non ducit*, *mala non ſentit*, preſo da Menandro, *cælebs eſt*, *qui non litigat*, s. Hier. § chi ha moglie allato, ſta ſempre travagliato, *vives beate*, *uxor tibi ſi non ſit domi*, Philetet, *extremum infortunium nuptiæ*, V. Flo. Ital. Ling.

Mogliema, mogliama, V.

Moine, ſpezie di carezze di femmine, e di bambini, *blanditiæ*, *mollia verba*, *illecebræ*, *palpationes*, *blandimenta*.

Moiniere, che fa moine, *palpans*, *blandiens*.

Mola, macine, *mola*. § per quella maſſa di carne informe, che ſi genera nell' utero in luogo del feto, *mola*.

Molcere, V. L. verbo difettivo, e vale alquanto meno, che addolcire, *mulcere*, *mitigare*, *lenire*.

Mole, macchina, *moles*. § per grandezza, *moles*.

Molenda, V. mulenda.

Moleſtamente, moleſtiſſimamente, con moleſtia, *moleſte*, *graviter*, *ægre*.

Moleſtamento, il moleſtare, *moleſtia*.

Moleſtare, dar moleſtia, importunare, *vexare*, *infeſtare*, *divexare*, *moleſtia afficere*, *moleſtiam exhibere*, *facere*, Cic.

Moleſtato, moleſtatiſſimo, add. da moleſtare, *vexatus*. § moleſtatiſſimo, per moleſtiſſimo, *admodum moleſtus*, *odioſus*.

Moleſtatore, che moleſta, *vexator*.

Moleſtevole, e moleſtevile, moleſto, V.

Moleſtia,
Moleſto, ſuſt.) noia, importunità, faſtidio, *moleſtia*, *faſtidium*, *importunitas*.

Moleſto, add. moleſtiſſimo, noioſo, faſtidioſo, *moleſtus*, *gravis*, *importunus*, *odioſus*.

Molinello, molino, V. mulinello, molino.

Molla, ſtrumento, che fermo da una banda ſi piega agevolmente dall' altra, e laſciato libero ritorna nel ſuo primo eſſere, ond' egli fu moſſo, *elaſterium*, V. G.

Mollame, parte carnoſe, che agevolmente cede al tatto, *pars carnoſa*.

Mollare, finire, reſtare, *ceſſare*, *deſiſtere*, *deſinere*. § per allentarſi, *laxari*.

Molle, molliſſimo, aſperſo d'acqua, *madens*, *madidus*, *madefactus*, *perfuſus*, *humidus*. § per metaf. benigno, piacevole, *lenis*, *mitis*, *mollis*. § per debole, fiacco, V. § tener, o mettere in molle, tener, o mettere coſa ſolida immerſa in alcun liquido, *immerſum aliquid detinere*. § ferire, o ferir nel molle figur. vale metterſi ad impreſa più agevole, tralaſciata la più difficile, *faciliora aggredi*.

Molle, e molli, ſtrumento di ferro da tattizzare il fuoco, *forcipes*, *volſellæ*. § errore, ec. da pigliar colle molle, vale grave, ſolenne, *graviſſimus error*.

Mollemente, dolcemente, benignamente, *blande*, *benigne*, *humane*. § per freddamente, pigramente, *pigre*, *lente*, *tarde*, *ægre*, *vix*.

Mollette, molle piccole, *volſellæ*.

Mollezza, fleſſibilità, tenerezza, *flexibilitas*, *teneritudo*, *humiditas*, *mollitudo*, *mollities*. § per delicatezza, morbidezza, effeminatezza, *mollitia*, *mollities*, *remiſſus animus*.

Molliccico,
Molliccio,) alquanto molle, *molliculus*, *humidulus*.

Mollicello, dim. di molle, *tenellus*, *mollitellus*.

Mollificamento, il mollificare, *mollimentum*.

Mollificare, far molle, ma per lo più la metaf. ha occupato il luogo del proprio, e vale rammorbidare, diſaſprire, addolcire, *lenire*, *mollire*, *emollire*, *frangere*. Mollificare un uomo irato, *iratum aliquem mollire*, Liv. Ter. *frangere*, Ovid

Mollificativo, atto a mollificare, *molliendi vim habens*.

Mollificato, add. da mollificare, *mollitus*, *emollitus*.

Mollificazione, il mollificare, *mollimentum*.

Mollire, ammollire, *mollire*, *emollire*.

Mollitivo, atto a mollire, *molliens*, *emolliens*.

Mollizie, V. L. mollezza, *flexibilitas*. § per delicatezza, morbidezza, *mollities*, *mollitia*. § per ſorta di peccato carnale, *mollities*.

Mollore,
Mollame,) bagnamento, o umidità cagionata dalla pioggia, *mollitudo*, *humiditas*.

Molo, riparo di muraglia contro all' impeto del mare, che ſi fa a' porti, *pila*.

„ **Molla**, midolla di pane, *panis medulla*.

Molticcio poltiglia, mota, V.

Moltilatero, Voc. del D.ſ. di molti lati, *multis lateribus conſtans*.

Moltiplicamento, moltiplicare, moltiplicato, moltiplicatore, moltiplicazione, moltiplice, moltiplicità, V. moltiplicamento, multiplicare, ec.

„ **Moltiplicare**, V. multiplicare.

Moltitudine, *multitudo*, *copia*, *magnus numerus*.

Molto, ſuſt. gran copia, gran quantità, *magna copia*, *multum* col genit.

Molto, add. moltiſſimo, *multus*. Molto tempo impiegammo in queſta diſputa, *multum temporis in iſta diſputatione conſumſimus*, Cic. tu hai molta riputazione in queſti paeſi, *nomen tuum multum eſt in his locis*, Cic.

Molto, avv. *admodum*, *multum*, *valde*. § gli antichi uſarono ſpeſſo di dirlo al ſuperlativo, molto belliſſimo, *multum pulcherrimus*. § di qui a poco, non è molto, diceſi, quando minacciandoſi ſi vuol dire, che toſto ne verrà il tempo della vendetta, *ulciſcendi tempus prope eſt*, *non longe eſt*. § aggiunto al verbo ſapere, e poſto aſſolutamente ha ſenſo ironico, e vale il contrario: ſa molto, che donna ſia, *nevit ſcilicet, quid mulieris ſit*. § da molto, contrario di dappoco, *præſtans*, *frugi*, *bonus*. § colla particella in avanti, *multum*, *valde*. L'avanza in molto, *longe illi præſtat*. § molto molto, vale lo ſteſſo, che troppo, o molto, V.

Momentaneamente, in un momento, *momento temporis*, *uno puncto temporis*, Liv. Cic.

Momentaneo, di breve momento, caduco, *momentarius*. Apul. *brevis*, *momentaneus*, Tert.

Momento, breviſſimo ſpazio di tempo, *momentum*, *temporis punctum*. In un momento, V. momentaneamente. In queſto momento, *in ipſo articulo temporis*, *in ipſo veſtigio temporis*, Cæſ. § momento, termine di meccanica, *momen*, *momentum*. § per movimento, V. § coſa di momento, o di grande, o di poco momento, coſa di molta, o di poca importanza, *magni*, o *parvi ponderis*, o *momenti*.

Mona, monna, madonna, *domina*.

Monaca, *monialis*.

Monacale, *monaſticus*, V. G. *monachicus*, in autori eccleſiaſt.

Monacare, far monaca, *virginem Deo vovere*.

Monacato, ſuſt. l'eſſere monaco, *ſtatus monaſticus*.

Monacordo, monocordo, V.

Monachello, } dim. di monaco, * *iunior monachus*

Monachetto, } § monachetto, per quel ferro, nel quale entra il ſaliſcendo, e l'accavalcia per ſerrar l'uſcio. § per una ſpezie d'uccello, *albellus*.

Monachile, V. monacale.

Monachina, dim. di monaca, *iunior monialis*.

Monachino, ſuſt. una ſorta d'uccelletto, *pyrrula*, *rubicilla*.

Monachino, add. aggiunto di colore ſcuro, che tende al roſſo, quaſi tanè. § per quel livido, che reſta nella faccia per qualche percoſſa, *livor*, *vibex*.

Monachiſmo, V. monacato.

Monacile, monachile, V.

Monaco, *monachus*, Rot. Roman. § L'abito non fa il monaco, prov. *barba non facit philoſophum*, di Plut. § monaco, è anche una ſorta d'uccelletto dal becco groſſo, *pyrrula*, *rubicilla*.

Monacordo, monocordo, V.

Monacuccia, dim. di monaca, detto per vezzo.

Monarca, ſupremo ſignore, *rex*.

Monarcale, di monarca, *regius*, *regalis*, *auguſtus*.

Monarchia, *monarchia*, Tert. *imperium*, *regnum*.

Monaſtere, e monaſterio, V. moniſtero.

Monaſtico, add. di monaco, *monaſticus*, V. G.

Moncherino, braccio ſenza mano, o con mano ſtroppiata, *brachium mutilum*. § per la mano ſteſſa ſtaccata dal braccio, *manus trunca*.

Monchino, V. moncherino.

Monco, add. ſenza mano, o con mano ſtroppiata, *mancus*. § per metaf. manchevole, *mancus*. § per tronco, *amputatus*, *reſectus*.

Moncone, V. moncherino.

Mondaccio, pegg. di mondo, *peſſimus mundus*.

Mondamente, puramente, *pure*, *pura cum mente*, Tib. *munditer*.

Mondamento, il mondare, *purgatio*. Mondamento d'erba, *ſarritio*.

Mondana, e femmina mondana, V. meretrice.

Mondanamente, alla mondana, *profane*, Lactant. § per ſecondo il mondo, all'uſanza del mondo, *ex hominum more*.

Mondano, di mondo, contrario a divino, o ſacro, *profanus*. § in forza di ſuſt. *homo rebus humanis addictus*.

Mondare, è proprio il levar la buccia, *decorticare*. § per purgare, nettare, *purgare*, *detergere*. § mondar il grano, diceſi del ſepararlo dalla loppa, *glumis*, o *folliculis eximere*, *purgare*, o *folliculos frumenti ſpoliare*, Tert.

Mondato, add. da mondare, *decorticatus*. § per purgato, V. nettato.

Mondatore, che monda, *purgator*, Apul. *mundator*, Iul. Firm. *qui purgat*, *detergit*.

Mondatura, il mondare, e anche le buccia, e la ſcorza, *purgatio*, *cortex*, *liber*.

Mondazione, il mondare, *purgatio*.

Mondezza, nettezza, *munditia*.

,, Mondía, mondizia, V.

Mondiale, del mondo, *mundanus*, Cic. *mundialis*, Tert.

Mondificamento, il mondificare, *purgatio*.

Mondificante, Red. 2. 6. che mondifica, *purgans*, *detergens*.

Mondificare, far mondo, *purgare*, *expiare*.

Mondificativo, che ha virtù di mondificare, *purgatorius*, Syio *purgans*, *abſtergens*.

Mondificato, add. da mondificare, *purgatus*.

Mondificazione, il mondificare, *purgatio*.

Mondiglia, parte inutile, e cattiva, che ſi leva dalle coſe, le quali ſi mondano, e purgano, *purgamentum*, *purgamen*.

Mondizia, nettezza, purità, *munditiæ*, *munditia*.

Mondo, ſuſt. il cielo, e la terra inſieme, *mundus*, *rerum univerſitas*, Cic. § per parte di eſſo, cioè la terra, *terrarum orbis*. § per parte di eſſa terra, paeſe, regione, *regio*, *orbis*, *gens*. § per paradiſo, o inferno, o luogo dell'altra vita, *ſupera*, *infera*. Mandar uno all'altro mondo, *ad Acheruntem mittere aliquem*, Plaut. io ſono, come uno, che venga dall'altro mondo, *non ſecus eſt quam ſi ab Acherunte veniam*, Plaut. § figur. pel genere umano, *hominum genus*, *homines*, *mortales*. Il mondo, ſi ſa dire, per certo ſe ne mette in pena, *id populus curat ſcilicet*, Ter. alla viſta di tutto il mondo, *in oculis omnium*, *in ore*, *atque oculis omnium*, *in omnium conſpectu*, *coram omnibus*, *propalam*, Cic. non gli trarrebbe di capo tutto il mondo, che ce *nemo unus*, *nullus hominum*. § per quantità grande di checcheſſia, figur. *multitudo*. Un gran mondo di gente, *magna hominum frequentia*, *innumeri homines*, Cic. § per ſecolo, tempo, *tempus*. Oh gran vergogna del mondo preſente! *oh ſummum dedecus præſentis temporis*, *noſtræ huius ætatis*! § femmina di mondo, V. mondana. § eſſer al mondo, ſtar al mondo, vale eſſer al ſecolo, ſtarſi laico, *nulli religioſorum hominum ſocietati nomen dare*. § un mondo, avverbialm. vale aſſai, di molto, *admodum*, *multum*. § il più bello, il miglior del mondo, vale ottimo, belliſſimo, *pulcherrimus*, *optimus hominum homo*, Plaut. § pigliar il mondo, come e' viene, non ſi affliggere, o turbare di checcheſſia: piglierò il mondo, come verrà, *impavidum me ferient fulmina Iovis*. § queſto mondo è fatto a ſcale, chi le ſcende, e chi le ſale, vale, che a taluno è propizia, a taluno contraria la fortuna, *favet huic*, *adverſa eſt illi fortuna*. § il mondo è di chi lo piglia, e vale, che gli arditi ottengono ciò, che vogliono, *audaces fortuna iuvat*. § eſſer tutto quel del mondo, o ſimili, vale il più, che poſſa eſſere, *quam maximus*.

Mondo, add. mondiſſimo, netto, puro, *purus*, *purgatus*, *mundus*.

Mondualdo, tutore, e difenditore delle donne dato loro dal pubblico, *mulierum curator*.

Monelleſco, add. di monello, *vafer*, *malus*.

Monello, mariuolo, *vafer homo*.

Moneta, *nummus*, *moneta*. Batter moneta, *cudere nummos*, Plaut. *nummum percutere*, *ſignare*, *cudere*, Ter. *ſignare argentum*, Cic. *ferire pecuniam*, Plin. § correr la monete, vale eſſer accettata, *probatæ notæ*. § moneta bianca, diceſi della moneta d'argento, *argenteus nummus*.

Mono-

Monetaggio, ſpeſa per far la moneta, *impenſa ad nummos cudendos.*

Monetare, battar la moneta, *monetam cudere*, V. moneta.

Monetato, add. da monetare, *cuſus*, *ſignatus*, *percuſſus.*

Monetiere, che batte la moneta, *monetarius*, Firm. *qui monetam cudit.*

Mongana, agg. di vitella, vale vitella di latte, *vitula*, *vitulus lactens.*

Monile, collana, *monile.*

Monimento, e monumento, avello, ſepoltura, *monumentum*, *ſepulcrum* § Per avvertimento, V.

Monipolio, quell' incetta, che ſi fa comperando tutta una mercatanzia per eſſer ſolo a venderla, *monopolium.*

Monire, V. ammonire.

Moniſtero, e moniſterio, monaſtero, e monaſterio, abitazione di monache, o di monaci, *cœnobium*, *monaſterium* V. G.

Monitore, V. ammonitore.

Monitorio, precetto, *præceptum.*

Monizione, V. ammonizione.

Monna, madonna, *domina* § per bertuccia, ſcimia, V. § pigliar la monna, diceſi in modo baſſo, imbriacarſi, V. § cotto, come una monna, vale briaco all' ultimo ſegno, *ebrius.*

Monnino, piccola bertuccia, *ſimiolus.* § monnini, ſi dicono anche una ſpezie di motti.

Monnone, accreſ. di monna.

Monnoſino, grazioſo, giocoſo, V.

Monocolo, che ha un' occhio ſolo, *altero lumine orbus*, Cic. *lumine orbus*, Ovid. *cocles*, *luſcus*, *monoculus.*

Monocordo, ſtrumento di una corda ſola, *monochordum*, V. G.

Monopolio, V. monipolio.

Monopoliſta, operatore di monopoli, *monopolia faciens.*

Monoſillabo, add. d' una ſola ſillaba, *monoſyllabus*, Auſon. *una ſyllaba conſtans*

Monoſillabo, e monoſillaba, ſuſt. parola d' una ſola ſillaba, *verbum monoſyllabum.*

Monſignore, mio ſignore, *dominus*, *dominus meus.* § oggi ſi dice ſolamente a' prelati

Monta, l' atto del montare, *admiſſura.*

Montagna, monte, *mons.*

Montagnaccia, pegg. di montagna, *præruptus*, *impervius mons*, *ingens*, *atque horridus mons.*

Montagnetta, dim. di montagna, *monticulus*, *collis.*

Montagnino, V. montanino.

Montagnoſo, di montagna, *montanus*, *montoſus.*

Montagnuola dim. di montagna, *collis.*

Montambanco, V. ciarlatano.

Montamento, il montare, *aſcenſus.*

Montanaro, uomo di montagna, *monticola.*

Montanello, ſorta d' uccello

Montaneſco,) di montagna, nato nelle montagne,
Montanino,) *montanus* § montanino, per incolto, rozzo, *rudis*, *agreſtis*, *durus.*

Montano, di monte, *montanus.*

Montanza, il montare, il ſollevarſi, *aſcenſus*, *profectus*, *incrementum.* § per luogo alto, *locus editus*, *excelſus.* § per metaf. grado ſublime, dignità, V.

Montare, ſalire ad alto, *aſcendere*, *conſcendere*, *ſcandere.* Montar in un luogo, *aſcenſu ſuperare aliquem locum*, Virg. montar a cavallo, *equum conſcendere.* § montare, per lo più il congiungerſi degli animali il maſchio colla femmina, *comprimere fœminam*, *inire*, *ſalire*, Virg. diceſi del raccolto, o ſommario d' un conto di più partite, e del coſtare, e valere di checcheſſia, quando in eſſo ſi conſidera la valuta di più coſe ſeparate, *conſtare*, *ſtare.* La ſpeſa monta a cento ſcudi, *centum nummi abeunt in ſumtus*, Cic. § per creſcere di prezzo, *ingraveſcere*, *cariorem fieri.* Il valore del grano monta ogni dì, *excandeſcit frumentum in dies*, Cic. *frumenti pretium augetur.* Plin. il prezzo de' vaſi di Corinto è montato aſſaiſſimo, *pretia Corinthiorum vaſorum in immenſum exarſerunt*, Suet. § per creſcere, *creſcere*, *increſcere*, *gliſcere.* A montar cominciò la ferocità della peſtilenza, *crevit*, o *ſævire cœpit.* § per far ſalire, innalzare, in ſignif. att. *tollere*, *efferre*, *extollere.* § per apportare, *afferre.* Non gli montò nulla gloria, *nullam gloriam ei attulit.* § per importare, rilevare, *referre*, *intereſſe*, *prodeſſe.* Nulla monta, *nihil refert*, *nihil intereſt.* § montar la ſtizza, montar la collera, montar la bizzarria, e ſimili, e montare in collera, in ſuperbia, in beſtia, e ſimili, adirarſi, *ira corripi*, *excandeſcere*, *iraſci.* § montare in ſuperbia, in orgoglio, ec. inſuperbire, inorgoglire, V. Montare in furore, infuriare, incrudelire, V. § montar una lama, vale munirla de' ſuoi fornimenti, *enſem inſtruere.*

Montata, ſalita erta, *aſcenſus*, *clivus*, *jugum acclive.* § per l' atto del montare, *aſcenſio*, *conſcenſio.* § per innalzamento, creſcimento, *incrementum.*

Montato, add. da montare, *aſcenſus*, *conſcenſus.* § ben montato, chi è ben montato, chi è bene a cavallo, o ch' ha buon cavallo ſotto, *optime equo inſidens*

Montatoio, Creſc. V. cavalcatoio, luogo rialto fatto per comodità di montar a cavallo.

Monte, *mons.* Di là da monti, *trans montes*, *trans alpes.* Di qua dai monti, *cis montes*, *cis alpes*, Cic. Cæſ. la ſommità del monte, *ſupercilium montis*, Liv. *ſummum montis jugum*, Cæſ. *vertex montis*, Cic. *cacumen montis*, Quint. Curt. il mezzo del monte, *umbilicus montis.* Il piè del monte, *montis radix*, Cic. § per una maſſa di checcheſſia, *acervus.* § un monte di ribalderie, e di villanie, e ſimili, cioè in gran quantità, aſſai. Mi vengono addoſſo monti di diſgrazie, *in me ruunt montes mali*, Plaut. tu mi dici un monte di maledizioni, *montes tu quidem mali in me iacis*, Plaut. a monti, vale in gran numero, *magno numero.* § fer monte, andar a monte, termine di giuoco, *inſtaurare ludum* § per metaf. porre a monte, abbandonare, mettere da parte, *deſerere*, *abiicere.* § andar a monte, *diſpergi*, *labefactari.* § per quel luogo pubblico, dove ſi pigliano, e ſi pongono danari a intereſſe, *mons.*

Monticellino, dim. di monticello, *colliculus.*

Monticello dim. di monte, *collis*

Montiera, ſorte di berrettino in forma di picciol cappello con mezza piega, *pileolus.*

Montoncello,) dim. di montone, *aries*,
Montoncino) *junior*

Montone, il maſchio della pecora, *aries.* § per la pelle del montone, *pellis arietina* § per metaf. ſi dice d' uomo ſenza ragione, ſtolido, *amens*, *hebes*, *bardus*, *ſtolidus.* § per ſorta di ſtrumento militare da batter le muraglia, *aries* § per un de' ſegni celeſti, *aries*, § cercar cinque piedi al montone, prov. vale il non contentarſi del convenevole, o metter la difficoltà, dove non è, *nodum in ſcirpo quærere*, Plaut. § per una ſorta di moneta antica in Francia

Montonino, add. di montone, ſimile al montone, *arietinus.*

Montuoſità, aſtratto di montuoſo, *clivus*

Montuoſo, alpeſtre, pieno di monti, *montuoſus*, *montoſus.*

Monumento, monimento, V.

Monzecchio, mucchio, ammaſſamento, V.

Mora, frutto del moro, e del rogo, *morum* § eſſerne più lontano, che non è gennaio dalle more, diceſi, quando difficiliſſimamente ſi può ſapere, o ottenere quello, che ſi vorrebbe, *averſa mente eſſe*, *incurabilem*, *alieniſſimum.*

Mora, monte di ſaſſi, *lapidum acervus*, *congeries*, *moles.* § per maſſa di fraſcami, *ramalium congeries*, *acervus.*

Mora, V. L. indugio, intervallo, *mora*, *cunctatio.* § eſſer in mora, termine legale, e ſi dice di chi non ha fatto il pagamento al tempo dovuto, *ſolutionem diſtuliſſe, die dicta non ſolviſſe.*

Mora, ſorta di giuoco, onde far alla mora, *micare digitis.*

Morainola, frutto del moro, mora, V.

Moraiuolo, ſorta d' ulivo.

Morale, ſuſt coſtume buono, *mos.* § per dottrina morale, moralità, V.

Morale, moraliſſimo, add. appartenente a coſtume, *moralis*, Cic Sen

Moraliſta, profeſſor di morale, *moralis diſciplinæ profeſſor.*

Moralità, moralitade, moralitate, inſegnamento morale, *mores, ſententia moralis, præceptum ad mores informandos, moralitas* T. T

Moralizzare, ridurre a moralità, *ad mores traducere, redigere, referre.*

Moralizzato, add da moralizzare, *ad mores traductus.*

Moralmente, con moralità, *traducendo ad mores*, *ſenſu morali.*

„ **Moranza**, ſtanza, magione, *domicilium.*

Moreto, negro a guiſa di mora, *niger.*

Morbetto, dim di morbo, *levis morbus.*

Morbidamente, deliziolamente, *molliter*, *delicate.*

Morbidamento, il rendere morbido, *mollimentum.*

Morbidezza, aſtratto di morbido, *mollitudo*, *mollities.* § per delizie, effeminatezza, delicatezza, V.

Morbido, morbidiſſimo, dilicato, trattabile, *mollis*, *tener.* § per metaf. ſi traſporta alle delizie, e a' coſtumi, *mollis*, *effeminatus*, *enervatus*, *delicatus.*

Morbiſaro, Red. t. 6. che cagiona morbo, *morboſus.*

Morbiglione, morviglione, V

Morbo, malattia, *morbus* § ſi prende talora per peſte, e talora per mal odore, *peſtis*, *fœtor*, *graveolentia.*

Morbo regio, V. L itterizia, V.

Morbo ſacro, epileſſia, V.

Morchia, feccia dell' olio, *amurca.*

Morchioſo, pieno di morchia, *plenus amurca.*

Morcia, morchia, V.

Mordace, mordaciſſimo, Red. t. 6. che per natura morde, *mordax* § per pungente, aſpro, V.

Mordacemente, con mordacità, *mordaciter.* § per aſpramente, pungentemente, V.

Mordacetto, dim. di mordace, *aliquantulum mordax.*

Mordacità, mordacitade, mordacitate, aſtr. di mordace, *mordacitas.*

Mordente, ſuſt. compoſto di diverſi colori, e alle materie meſcolate con olio, ſul quale s'attacca l'oro, e l'argento.

Mordente, add. che morde, *mordens*, *mordax.*

Mordere, ſtrignar co' denti, *mordere*, *admordere*, *apprehendere*, *corripere morſu*, *demordere*, *commordere*, *mordicus arripere*, Plaut. *morſu vexare*, Petr. § per metaf. dir male, riprender con parole pungenti, biaſimare, *mordere*, *detrahere*, *verbis aſperioribus reprehendere*, *criminari*, *accuſare*, *rodere*, & *vellicare*, Tac. *dente invido mordere.* Se qualcuno morderammi, ſappia, che io lo rimorderò, *ſi quis me atro dente petiverit*, *me remorſurum ſciat*, Hor. § morderſi le mani, morderſi le dita, dicesi del pentirſi, dolerſi di checcheſſia, *graviter pœnitere.* Se ne morderà le mani, *hunc illud dolebit*, Plaut.

Mordicamento, il mordicare, *morſus*, Cic. *mordicatio*, Cæl Aur.

Mordicante, Red t. 6 mordicantiſſimo, t. 6. che mordica *mordax*, *vellicans.*

Mordicare, quell' effetto, che fanno le materie di virtù corroſiva, e diſſeccativa in ſull'ulcere, *vellicare.*

Mordicativo, che ha mordacità, *mordax*, Plin *mordicativus*, Cæl. Aur.

Mordicazione, il mordicare, *vellicatio.*

Mordigallina, ſorta d' erba, *anagallis*, *morſus gallinæ.*

Mordimento, il mordere, *morſus*, § per riprenſione, maldicenza. V.

Morditore, che morde, *mordax.* § per maledico, riprenſore, V.

Morella, ſpezie d' erba, *bugula*, *conſolida media.* § per una laſtruccia, colla quale ſi giuoca tirandola al lecco, come una pallottola.

Morello, di color nero, *niger.*

Morene ſpezie di peſce, *murena.*

Moreſca ſorta di ballo, *pyrrhiche*, e *pyrrhice*, Plin.

Moreſco, di moro, *mauruſius*, Virg. *maurus.* § alla moreſca, vale all' uſanza de' mori, *maurorum more.*

Morfea, infermità, che viene nella pelle ſimile alla ſcabbia, *vitiligo.*

Morfia, voce in gergo, che vale bocca, *bucca*, *os.*

Morfire, mangiare, o mangiare aſſai, voce in gergo, *helluari*, *plenis buccis comedere.*

Moria, mortalità peſtilenziale, *lues*, *peſtis.*

Moribondo, ch' è in termine di morire, *moribundus.*

Moriccia, macia, rovina, *rudus*, *maceria.*

Morice, e morici, moroidi, *hæmorrhois*, *moriſca.*

Moriente, che muore, ch' è in atto di morire, *moriens.*

Morione, armadura del capo del ſoldato, *caſſis*, *galea.* § per ſorta di gemma, Voc. del Diſ.

Morire, e non che nel neut ſi uſa anche nel neutr. paſſ. *mori*, *emori*, *occidere*, *cadere*, *commori*, *perire*, *obire*, *interire*, *mortem obire*, *decedere*, *de vita decedere*, *a vita*, *ex vita diſcedere*, *e vita cedere*, *a vita recedere*, *vita*, *a vita*, *ex vita excedere*, *e vita abire*, *e vita*, *de vita exire*, *ex hac vita*, *de vita migrare*, *ex hominum vita demigrare*, *diem extremum morte conficere*, Cic. *diem ſuum obire*, Sulp. ad Cic. *explere mortalitatem*, *vitæ finem implere*, *ſupremum diem explere*, *vitam finire*, Tac. *obire ſupremum diem*, Plin. *ebullire animum*, Petr. *e medio excedere*, *e medio abire*, Ter. *morti*, *morte*, o *mortem occumbere*, *mortem oppetere*, Virg. morir di veleno, *veneno tolli*, *necari*, *occidi*, Cic. *veneno interire*, Plin. morir di fame, *inedia vitam finire*, *fame interire*, Hor. Plin. morir di fame, vale anche eſſer mendico, *pauperem eſſe.* Far morir uno, *aliquem morte afficere*, *multare*, *capite punire*, *morti dare*, Cic. *ad mortem dare*, Plaut. *ſolvere alicui vitam*, o *aliquem vita*, Plaut. § in ſignif. att. per ammazzare, *cadere*, *exſtinguere*, *occidere*, *interficere*, *necare*. Molti di loro furono morti, e preſi, *multi interfecti*, & *capti ſunt.* Tarquinio alla fine fu morto per li figliuoli, *ac Tarquinius tandem interfectus fuit a filiis*, &c. § per metaf. mancare, conſumare, *deficere*, *exſtingui.* § morir di rabbia, di ſdegno, e ſimili, dicesi l' eſſere da sì fatte paſſioni grandemente agitato, e commoſſo, *angi*, *perire*, *languere*, *contabeſcere*, *cruciari*, *torqueri*, *necari.* § morir delle riſa, dicesi del ridere ſmoderatamente, *riſu emori*, Ter. *riſu diſſolvere*, *quaſſare ilia*, *ridere ad lacrymas uſque*, Petr. *quaſſari cachinno*, Juv. *cachinnari*, *ridere quidquid eſt domi cachinnorum*, Catul. § morir di voglia di checcheſſia, vale averne veemente deſiderio, *ardere*, *flagrare incredibili cupiditate*, *deſiderio contabeſcere*, *angi cupiditate.* § morire di ſuo male, morir di morte naturale, *morbo abſumi*, Tac. *morbo exſtingui*, Liv. *morbo perire*, Cæſ. *ſua morte defungi.* Suet. *naturæ ſatisfacere*, Cic. *mori ſua morte*, Sen. § ella muore per tuo amore, *demoritur ex te*, Plaut. § morir nel ſuo letto, ſi dice del terminare una coſa coll' eſito, che più le conviene, *apte*, & *convenienter deſinere*, *deficere.* § poſſa io morire, vo' morire, e ſimili, maniere di giuramento, *peream*, *diſperream.* § morir colla ghirlanda, o colla corona, vale morir vergine, *virginitatem ad mortem uſque ſervare.*

„ **Mortoio**, mortale, V.

Mormoramento, il mormorare, *rumor*, *ſuſurrus.* § per un certo baſſo rimbombo di coſa percoſſa, *ſtrepitus*, *murmur.*

Mormorante, che mormora, *ſuſurrans.*

Mormorare, quel leggier romoreggiar che fanno l' acque correnti *murmurare*, § per ſommeſſamente parlare,

qual

quaſi bisbigliare, *ſuſurrare*, *muſſitare*, *muſſare*. § per biaſimare altrui, dir male, *maledicere*, *de fama alicuius detrahere*, Cic. *de aliquo obloqui*, Plaut. *alicui detrahere*, Ovid. *aliquem maledico dente carpere*, *aliquem rodere*, *petere atro dente*, Hor. *famam alicuius lacerare*, Liv. § per bufonchiare, borbottare, aver per male, *ægre*, *iniquo animo ferre*.

Mormoratore, che mormora, *maledicus*, *obtrectator*, *ſuſurro*, *detrectator*.

Mormoratrice, che mormora, *maledica*, *murmurabunda*, Apul.

Mormorazione, il mormorare, *murmuratio*, *obtrectatio*, *muſſitatio*.

Mormoreggiare, frequent. di mormorare, *murmurare*, *muſſare*, *muſſitare*.

Mormorevole, che mormora, *ſuſurrans*.

Mormorio, il mormorare, *murmur*. § per biaſimo, riprenſione, *maledicentia*, *maledictio*, *obtrectatio*; *maledictum*, *muſſitatio*.

Mormorità, mormoritade, mormoritate, mormorazione, V.

Mormoroſo, mormorevole, V.

Moro, uomo nero d' Etiopia, *Æthiops*, *Maurus*.

Moro, albero noto, *morus*.

Moroidale, di moroide, *hæmorrhoidalis*, T. de' medici.

Moroide, V. morice.

Moroſo, che dura, o indugia lungamente, *moram nectens*. § dilettazione moroſa, termine della teologia morale, *delectatio moroſa*.

Morſa, e morſe, pietre, o mattoni, i quali ſporgono in fuori da' lati de' muri laſciativi a fine di potervi collegar nuovo muro. § è anche uno ſtrumento, col quale ſi piglia il labbro di ſopra al cavallo, e ſi ſtringe, perchè ſtia fermo, e ſimilmente uno ſtrumento, col quale i fabbri, e gli orefici ſtringono, e tengon fermo il lavoro, ch' egli hanno tra mano, *forceps*.

Morſecchiare, dim. di mordere, *dentibus diſtringere*, *fodicare*, *lacerare*, *mordere*.

Morſecchiato, add. da morſecchiare, *morſus*, *arroſus*, *corroſus*.

Morſecchiatura, il morſecchiare, e 'l ſegno, che laſcia il morſo, *morſiuncula*.

Morſeggiare, frequent. di mordere, *identidem mordere*.

Morſelletto,
Morſello,) bocconcello, *bucella*.

Morſicare, V. mordere.

Morſicato, add. da morſicare, *morſu ſaucius*, *ictus*.

Morſicatura, V. morſecchiatura.

Morſo, ſuſt. il mordere, *morſus*. § per la parte ferita col morſo, *pars morſu lacera*, *diſciſſa*. § per maledicenza, *morſus*, *maledicentia*, *maledictum*, *obtrectatio*. § per tutto il ferro della briglia, freno, *lupus*, *lupatus*. § per freno aſſolutamente, V. § per quella quantità di cibo, che ſi ſpicca in una volta co' denti, *buccea*. § per rimorſo, rimordimento, V. § primo, o ſecondo morſo, ſi dicono certi denti del cavallo. § figur. per dolore, V.

Morſo, add. da mordere, V. morſicato.

Morſura, morſo, il mordere, *morſus*. § per un certo rodimento, *mordacitas*, *acrimonia*.

Mortadello, oggi mortadella, ſpezie di ſalſicciotto, *tomaculum*, *tuccetum*.

Mortaletto, dim. di mortaio, *mortariolum*, Macr.

Mortaio, vaſo, nel quale ſi peſtano le materie per uſi diverſi, *mortarium*. § proverb. peſtare, o diguazzar l' acqua nel mortaio, affaticarſi ſenza profitto, *oleum*, *& operam perdere*, Hor. *conterere*, *ludere operam*, Ter. *aquam piſtillo tundere*, *aquam in mortario tundere*, preſo da Luciano. § per ſtrumento militare, *mortarium*.

Mortale, ſuſt. la parte mortale, quello, ch' è capace di morire, *pars mortalis*, *pars caduca*. § in ſignif. d' uomo, *homo*, *mortalis*, *ium*.

Mortale, add. mortaliſſimo, aggiunto di tutto ciò, che è ſoggetto a morte, *mortalis*. § per ciò, che cagiona morte, *mortalis*, *lethalis*, *lethifer*, *mortiferus*. Colpo, piaga mortale, *mortiferum vulnus*, *plaga mortifera*, Cic. *lethale vulnus*, Virg. aver una malattia mortale, *mortifere ægrotare*, Plin. nimico mortale, *hoſtis capitalis*, Cic. § per ſimil. peccato mortale, quello, che uccide l' anima, *peccatum mortale*. § pure per ſimilit. vale molto grave, *gravis*, *admodum gravis*. § mortaliſſimo, dicesi anche per grandiſſimo, V.

Mortalità, mortalitade, mortalitate, ſi dice, quando muoiono in breve ſpazio di tempo molti viventi; preſſo gli antichi nel numero del più è uſato mortalitate, *lues*, *peſtis*, *peſtifera lues*. § per lo ſuſt. mortale, *mortalis*. § per uccisione, V.

Mortalmente, mortaliſſimamente, con morte, *mortifere*, *capitaliter*. § per grandiſſimamente, V. § talora vale con peccato mortale, *peccato mortali*, *mortaliter*, termine delle ſcuole.

Mortamente, mortiſſimamente, da morte, *inſtar*, *in ſpeciem cadaveris*.

Morte, *mors*, *interitus*, *fatum*, *ultimum fatum*, *lethum*, *exitium*, *& fati dies*, Hor. io ho un animo vile, femminile, perchè ſubito che mi viene in teſta il penſier della morte, tremo da capo a' piedi, e mi raccapriccio tutto, *muliebri animo ſum*, *nam ubi mihi venit in mentem mors*, *metus membra occupat*, Plaut. ogni dì ci avviciniamo più alla morte, *vita noſtra morti propior eſt quotidie*, Phædr. § darſi la morte, V. ammazzarſi. § eſſere colla morte in bocca, vale eſſere vicino alla morte, *morti proximum eſſe*. § eſſer una morte, ſi dice di coſa, che dà ſommo diſguſto, e pena, *graviter excruciare*. § eſſer una morte, ſi dice altresì di chi è molto eſtenuato, *infirmis admodum viribus eſſe*, *eſſe pellem*, *& oſſa*, Plaut. § a morte, o inſino a morte, o ſimili co' verbi nimicare, ferire, vagliono mortalmente, V.

Mortella, arbuſto noto, *myrtus*.

Morticcio, che ha del morto, *cadaveroſus*, *morticinus*.

Morticino, ſuſt. dim. di morto, *exiguum cadaver*.

Morticino, addiet. come carne, o lana morticina, vale quella di pecora morta di morte naturale, *lana morticinæ ovis*. § legname morticino, ſi dice del legname, che ſi ſecca naturalmente ſul terreno.

Mortiferamente, con morte, *mortifere*, *lethaliter*.

Mortifero, che apporta morte, *mortifer*, *lethifer*, *lethalis*, *mortiferus*.

Mortificamento, il mortificare, *mortificatio*, Feſt.

Mortificante, che mortifica, *lethifer*.

Mortificare, quaſi far morto, *exanimare*. § per reprimere, rintuzzar il vigore, *enervare*, *retundere*, *reprimere*, *cohibere*. § per ſimilit. mortificar le paſſioni, e ſimili, *cohibere*, *coercere*, *refrenare*, *retundere cupiditates*, &c. Cic. *reſponſare libidinibus*, Hor. § mortificarſi, preſſo i medici, vale perder ogni ſenſo, *emori*. Ma ſe un membro verrà per cancrena a mortificarſi, *ſi in gangræna membrum emortuum fuerit*.

Mortificativo, che ha virtù di mortificare, *exanimans*, *cohibendi vi præditus*.

Mortificato, mortificatiſſimo, add. da mortificare, *exanimatus*, *mortuus*. § membro mortificato, *membrum emortuum*.

Mortificazione, il mortificare, *cupiditatum*, *libidinum refrenatio*, Sen. *cupidinis coercitio*, Tac. *continentia*. § preſſo i medici ſignifica una totale eſtinzione del ſenſo in qualche membro, come avviene nelle cancrene, *maceratio*, Arnob.

Mortina, e mortine, mortella, *myrtus*.

Mortito, ſpezie di manicaretto.

Morto, ſuſt. cadavero, *cadaver*. § per paſſato ad altra vita, *mortuus*, *defunctus*. § aver il morto in ſulla bara, o moſtrar il morto in ſulla bara, proverb. che ſi dice di coſa, che ſia preſente, e manifeſta, *conſtat*, *patet*. Il morto è ſulla bara, *res ipſa vindicat*, Ter. *res ipſa teſtis eſt*, Plaut § ricordare morti a tavola, vale dire coſe non proporzionate al tempo, o al luogo, *inepte loqui, nec temporis, nec loci rationem habere*.

Morto, add. uſcito di vita, *mortuus, demortuus, defunctus, fato functus, morte deletus*, Cic. Io t'ho creduto morto, *mihi tu quidem iam eras mortuus*, Plaut. § credere uno morto, tenerlo per morto, *habere aliquem mortuum*, Cic § per color di morte, *pallidus* § e innamorato morto, o è morto di quella, vale è grandemente innamorato, *illam demoritur*, Plaut. *illam deperit*, Cic. Ter. § piazza morta, diceſi la paga, che tira il capitano di quel ſoldato, che non ha § acqua morta, V ſequ. § fuoco morto, vale medicamento, che ha virtù di abbruciar lentamente, *cauſticum* § peſo morto, termine, che eſprime il ſolo peſo del grave, *vis mortua*, T meccanico. § eſſer morto di ſete, di fatica, e ſimili, eſſere ſommamente travagliato per tal cagione, *ſiti pene exſtinctus*. § morto di fame, ſi dice talora per mendico, miſerabile, che non ha da vivere, *inopia ſumma confectus*, o *laborans*. § per ammortito, mortificato, V. § pietra morta, ſorta di pietra. § fornello morto, padella morta, diceſi dai chimici il fornello, o la padella che abbiano poco calore. § danaro morto, vale, che non frutta, *pecunia ſterilis*.

Mortorio, e mortoro, onoranza, o cirimonia nel ſeppellire i morti, *funus, funebris pompa*. Ordinare il ſuo mortorio, *ſuprema ſua ordinare*, Modeſt. § per monimento, avello, V

Morvido, morbido, *mollis*.

Morviglione, e morbiglione, ſpezie di vaiuolo, ma che fa veſciche più groſſe, ed è manco maligno, *morbilli*, termine med.

Moſca, *muſca* § e' non ſi può avere il mele ſenza le moſche, prov. e vale, non ſi può acquiſtare coſa veruna ſenza faſtidio, *ubi uber, ibi tuber*, Apul § levarſi le moſche d'intorno al naſo, ch'e' non ſi laſciar fare ingiuria, *iniurias arcere, propulſare* § ſaltar la moſca, incollorirſi, V § le moſche ſi poſano addoſſo a' cavai magri, che vale, i meno potenti ſon ſempre i primi ad eſſere puniti, *cauſa pauperem pirege.com ſemper infeſtus*, V Flo Ital Ling. § la moſca tira il calcio, ch'ella può, ſi dice di chi vorrebbe offender uno, e non può, *edentula maxilla*, Manut in append. § eſſere come moſca ſenza capo, vale eſſere ſprovveduto d'ogni coſa, *plane deſtitutum, & imperitum eſſe*. § egli è più faſtidioſo d'una moſca, ſi dice di perſona molto noioſa, *muſca importunior*. § moſca culaia, di chi ſta ſempre dietro ad alcuno, *lateri alicuius adhaerere*. § far a moſca cieca, ſorta di giuoco puerile, *aeream muſcam luſitare*, preſo da Stobeo, V. il Monoſino. § menare, o zombare a moſca cieca, dar ſenza diſcrezione, *graviores plagas infligere* § far d'una moſca un elefante, far gran caſo delle coſe piccoliſſime, *ex cloaca arcem facere*, Cic.

Moſcadato, che ha odor di moſcado, V. moſcato.

Moſcadelletto, dim di moſcadello

Moſcadello, e moſcadella, ſorta d'uva, e 'l ſuo vino, *uva apiana, & vinum ex apianis uvis*. § dalli queſto aggiunto a diverſe ſorte di frutte, come pere, fragole, poponi, e ſimili, *apianus*.

Moſcado, materia odorifera, muſchio. V. § noce moſcada, ſorta di frutto aromatico, *nux moſcata, aromatica*, T de droghieri.

Moſcaio, quantità di moſche adunate inſieme, *magna muſcarum vis*. § fig ſi dice di qualunque coſa di ſoverchio noioſa, *res permoleſta*

Moſcaiola, e moſcaiuola, arneſe compoſto di regoli di legno, di forma quadra, e impannato di tela, ſerve per guardar dalle moſche carne, o altro da mangiare.

Moſcardino,) ſparviere maſchio, detto così dal pigliar
Moſcardo,) le moſche, *tertiarius, perſon, percidies*,

Moſcatello, V. moſcadello.

Moſcato, mantello de' cavalli bianco con moſchette nere, che oggi propriamente ſi dice leardo moſcato, *ſcutulatus* § per moſcado, V.

Moſcerino, V. moſcherino.

Moſchea, tempio de' Turchi, *templum Turcarum*.

Moſcherino,) dim di moſca, *parva, exigua muſca*,
Moſchetta,) § montar il moſcherino, prov. e vale ſubitamente adirarſi, *confeſtim excandeſcere, iraſci*. § levarſi i moſcherini, o le moſche dal naſo, non ſi laſciar fare ingiuria, *iniurias propulſare*. § moſchetta, § per moſchetto, V.

Moſchettata, colpo di moſchetto, *ignea balliſtae ictus*.

Moſchettino, dim di moſchetta, *exigua muſca*

Moſchetto, ſtromento bellico, oggi ſorta d'arme da fuoco, *balliſta ignea*.

Moſciame, ſorta di ſalume fatto di tonno.

Moſcino, V. moſcherino.

Moſcio, V. vizzo.

Moſcione piccoliſſimo animale volatile nato per lo più nel moſto, *culex*. § per iſcherzo gran bevitore, *bibax*.

„ **Moſcoleato**, compoſto con moſchio, che ha odore di moſchio, *moſcum redolens, moſco confectus*.

„ **Moſcolo**, moſchio, V § per muſcolo, V.

Moſconaccio, pegg. di moſcone, *muſca grandior*.

Moſconcello,) dim di moſcone, *parva*
Moſconcino,) *muſca*.

Moſcone, moſca grande, *muſca grandior*.

Moſſa, il muoverſi, *motus, motio, expeditio*.

Moſſe, luogo, dove ſi muovono a corſo i cavalli, che corrono il palio, *carceres*. § dar le moſſe, dare il ſegno di muoverſi a' cavalli, *e carceribus demittere* § eſſer buone moſſe, modo proverb che ſuol dirſi, quando ſi viene dopo molto indugio, e difficoltà alla concluſione di qualche affare, *rem tandem abſolvere, conficere*. § pigliar le moſſe, figur partirſi, *diſcedere, abire*. § non poter ſtar alle moſſe, non potere aver pazienza, non potere ſtar a ſegno, *ferre non poſſe, quieſcere non poſſe, coerceri, retineri vix poſſe*. § furar le moſſe, prevenir in dire, o far coſa, che altri prima aveſſe in penſier di fare, *antevertere, occaſionem praeripere*, o *eripere a manu manubrium*, Plaut § dar le moſſe a' [illegible], vale eſſer il primo in un'impreſa sì in bene, come in male, *primas tenere*.

Moſſo, add. da muovere, *motus, commotus*.

Moſtacchio, baſetta arricciata, *pili retorti*, o *intorti labii ſuperioris*.

Moſtacciaccio, pegg di moſtaccio, *turpis facies*.

Moſtacciata, guanciata, *alapa, colaphus*.

Moſtaccio, ceffo, muſo, ec., *facies*.

Moſtaccione, V. moſtacciata.

Moſtacciuolo, pezzetto di paſta con zucchero, ſpezie, ed altro, *muſtaceum*.

Moſtarda, moſto cotto con entrovi altri ingredienti, *embamma muſteum* § far venir la moſtarda al naſo, muover ad ira alcuno, *iram excitare, concitare*.

Moſto, vino nuovo, e non ancor ben purificato, *muſtum*.

Moſtoſo, che ha moſto, *muſteus*.

Moſtra, ſuſt. moſtramento, *monſtratio, oſtentatio*. § per raſſegna, e ordinanza d'eſerciti, *luſtratio, recenſio*, e *recognitio exercitus*, Cic. far la moſtra, *luſtrare exercitum*, Caeſ. § per apparenza, e ſegno, *ſpecies, indicium*. Far moſtra di, ec. *fingere, ſimulare* § per eſempio, o ſaggio di lavoro, *ſpecimen, indicium* § parlando degli oriuoli, s'intende quella parte, che moſtra l'ore, e diceſi anche aſſol. di quegli oriuoli, che non ſuonano. § per una rivolta di panno foderata per lo più di colore differente da quello della veſte medeſima, § per quel luogo delle botteghe, dove ſi tengono le mercatanzie, perchè ſien vedute. § moſtra femmin. di moſtro, ma non ſi direbbe, ſe non per iſcherzo.

Moſtramento, il moſtrare, *monſtratio, oſtentatio*.

Moſtrante, che moſtra, *monſtrans, oſtendens.*

„ Moſtranza, moſtra, dimoſtrazione, *monſtratio.*

Moſtrare, porre l'oggetto innanzi alla viſta, *oſtendere, monſtrare, manifeſtare, indicare, ſignificare, aperire.* § neut. per apparire, parere, V. neut. paſſ. farſi vedere, uſcir fuori, *prodire.* § per dare, V. § neut. e neut. paſſ. per fingere, far viſta, voler far credere, dar ad intendere, *fingere, ſimulare.* § moſtrare il viſo, o il volto, vale opporſi arditamente, non credere, non cagliare, *audacter ſe opponere, reſiſtere, cornua alicui obvertere*, Plaut. *alicui obſiſtere, parata tollere cornua*, Hor. § moſtrare a dito, accennare, *digito demonſtrare.* Qolor. e fig. per moſtrare con evidenza, *evidenter demonſtrare, oſtendere.*

Moſtrato, add. da moſtrare, *monſtratus, oſtenſus.*

Moſtratore, che moſtra, *monſtrator.*

Moſtratrice, che moſtra, *quæ monſtrat.*

Moſtrazione, il moſtrare, *monſtratio.*

Moſtro, animale generato con membra fuor dell'uſo della natura, *monſtrum, portentum.* § per metaf. denota ſingolarità, e s'uſa in buona, e cattiva parte, *res miranda, portento ſimilis.*

Moſtro, add. Cat. Ened. V. moſtrato.

Moſtroſità, V. moſtruoſità.

Moſtroſo, V. moſtruoſo.

Moſtruoſamente, con monſtruoſità, *monſtruoſe.*

Moſtruoſità, moſtruoſitade, moſtruoſitate, aſt. di moſtruoſo, *monſtrum, portentum.*

Moſtruoſo, che ha del moſtro, *monſtroſus, monſtruoſus.* § per deforme, beſtiale, *deformis, turpis, monſtruoſus.*

Mota, terra quaſi fatta liquida dall'acqua, fango, *lutum, cœnum.*

„ Motiva,)
Motivo,) invenzione, cagione, origine, cominciamento al fare, impulſo, *cauſa, origo, ratio, occaſio, initium, argumentum, anſa, motus, incitamentum, impulſus.* Queſto è ſtato il motivo, per cui ho queſte coſe ſcritto, *hæc cauſa me impulit, ut hæc literis mandarem*, Cic. § per commozione, movimento, V.

Motivare, menzionare, mentovare, V.

Motivato, add. da motivare, *indicatus, memoratus.*

Motivo, add. atto a muovere, *movendi vim habens.*

Moto, il trasferirſi da un termine verſo l'altro, *motus, motio.* Dio ha dato al cielo quel moto, ch'era proporzionato alla figura, ch'egli ha, *Deus motum cælo dedit eum, qui figuræ, eius erat aptiſſimus*, Cic. § per motivo impulſo, V. di proprio moto, *proprio motu, ſua ſponte, ſuapte ſponte, ultro, nullius impulſu*, Cic. § moto convulſivo, ſorta di malattia, *convulſiones alternæ, alternæ nervorum diſtenſiones, motus convulſivus*, T. medic.

Motore, che muove, *motor.*

Motoſo, imbrattato di mota, *lutulentus, cœnoſus, lutoſus.*

Motrice, che muove, *quæ movet.*

Motta, ſcoſcendimento di terreno, e la parte della terra ſcoſceſa, *locus præruptus, locorum prærupta.*

Motteggiare, burlare, cianciare, V.

Motteggiato, add. da motteggiare, *illuſus, irriſus.*

Motteggiatore, che motteggia, burlone, *irriſor, nugator.*

Motteggevole, faceto, V.

Motteggio, il motteggiare, *iocoſum dicterium.*

Motteggioſo, che motteggia, faceto, V.

Mottetto, dim. di motto, *iocus, facetia.* § per compoſizione in muſica di parole ſpirituali latine, *cantiuncula ſacra.*

Motto, detto breve, arguto, o piacevole, o pungente, o proverbiale, o ſimile, *dictum, ſententia, facetiæ, iocus, dicterium, ſales, urbani ſales* § per parola, V. § far motto a uno, parlargli per ſalutarlo, *aliquem ſalutare, compellare.* § far motto, o non far motto, parlare, o non parlare, *loqui, o mutire, tacere, ſilere.* § non far nè motto, nè totto, ſtar cheto cheto (modo di dire baſſo) *nihil mutire*, Ter. *non hiſcere omnino*, Cic. § far, o toccar un motto di qualche coſa, o ſimili, favellarne brevemente, e talvolta far menzione, *verba, brevi dicere, paucis abſolvere*, Cic. *memorare, mentionem facere, habere.* § far motto, maniera ammirativa, quaſi ſi diceſſe, ſentito, che coſa è queſta giodiecto, ſe ciò può eſſere? m b *papæ*

Mottozzo, accreſc. di motto, *iocus facetia* § fare un mottozzo, vale dir qualche coſa in iſcherzo, *iocari, nugari.*

„ Morua, moto, movimento, V. § per cagione movente, *cauſa movens.*

„ Moventano, momentaneo, V.

Movente, che muove, *movens.*

Movenza, V. movimento.

Movevole,) atto a muoverſi, *mobilis.* § movevole,
Movibile,) per perſuaſibile, V.

Movimento, moto, *motus, motio.* I movimenti vari della fortuna, *variæ fortunæ mutationes* § per origine, V. Avendo movimento da Gentile Mogliano, *originem ducens, trahens.*

Movitiva, ſuſt. movimento, moſſa, V.

Movitivo, ſuſt. origine, *origo, cauſa.*

Movitivo, add. mobile, V.

Movitore, che muove, *motor.*

Movitrice, che muove, *quæ movet.*

„ Movizione, V. movimento.

„ Movuto, add. da muovere, *commotus.*

Mozione, V. movimento.

Mozzamento, il mozzare, *obtruncatio, detruncatio* § per metaf. ſeparazione, V.

Mozzare, tagliare il tronco, dividendo la parte interamente dal tutto, *amputare, obtruncare, reſecare, detruncare.* § diceſi, queſto freddo mozza le mani, che denota eccaſſo di freddo, *immani frigore manus algent, aſtringuntur.* § per metaf. ſeparare, V. § mozzare il fiato, ſi dice dell'impedire, che fa il vento troppo impetuoſo il reſpiro.

Mozzato, add. da mozzare, *obtruncatus, abruptus, mutilatus, reſectus.*

Mozzetta, veſte ſolita uſarſi da' veſcovi, o da' prelati, *palliolum*, * *mozetta.*

Mozzicone, quel, che rimane della coſa ſtata troncata, *truncus.*

Mozzino, aſtuto, ſcaltrito, *vafer, callidus, aſtutus, nequam.*

Mozzo, ſuſt. pronunziato col primo o ſtretto, e colla z aſpra, la parte, dov'è il mozzamento, *ſectum.*

Mozzo, add. da mozzato, *truncus, amputatus, ſectus.*

Mozzo pronunziato col primo o largo, a z dolce, pezzo di materia ſpiccato dalla ſua maſſa, *fruſtum* § mozzo della ruota, diceſi quel pezzo di legno, dove nel mezzo d'eſſa ſono fitte le razze, *modiolus*, Plin.

Mozzo, pronunziato col primo o ſtretto, e colla z aſpra, ſervo di corte, che fa le faccende più vili, *mediaſtinus.*

Mozzorecchi, V. B. aggiunto d'uomo infame, ſcaltro, raggiratore, bindolo, *vafer, callidus.*

M U

Mucaiardo, mocaiardo, V.

„ Mucceria, beffa, villania, *iocus, irriſio.*

Mucchero, acqua, in cui più volte ſiano ſtate infuſe le roſe, o le viole, * *mucharum*

Mucchierello,) dim. di mucchio, *parvus*
Mucchietto,) *acervus.*

Mucchio, quantità di coſe riſtrette, e accumulate, *congeries, cumulus, acervus.*

„ Mucciare, farſi beffa, burlarſi, *irridere, negligere, aſpernari, contemnere* § per iſchifare, *vitare* § per trafugarſi, fuggirſi, V.

Mucellagine, mucellaginoſo, V. mucilagine, mucilaginoſo.

Muci, voce, colla quale ſi chiama il gatto.

Mucia, e muſcia, gatta, *feles.*

Mucido, vizzo, eoſcante, *mucidus, mollis, vietus.* § ſaper di mucido, diceſi della carne, quando viciniſſima a putrefarſi acquiſta cattivo odore, *mucere, mucorem contrahere*, Col.

Mucilagine, e mucillaggine, e mucellaggine, ſugo viſcoſo premuto da' ſemi, dall'erbe, o da' pomi, *ſuccus viſcoſus, mucus.*

Mucilagginoſo, e mucellagginoſo, di qualità di mucellaggine, *mucoſus.*

Mucino, e muſcino, piccol gatto, *catulus felis.* § I mucini hanno aperto gli occhi, prov. diceſi del non laſciarſi ingannare, *fallaciis, dolis, technis nequaquam decipi, callidum, vafrum, veteratorem eſſe.*

Mucoſità, mucoſitade, mucoſitate, viſcoſità, V.

Mucoſo, mucilagginoſo, V.

Muda, il mudare, o luogo, dove ſi muda, *pennarum mutatio, o renovatio, e locus, ubi aves veteres pennas exuunt, renovant.* § per muta, cambiamento, V.

Mudagione, muda, *pennarum renovatio.*

Mudare, mutare, diceſi degli uccelli, quando rinnovano le penne, *pennas mutare, renovare, vernare.*

Muffa, ſpezie di pania della natura de' funghi, *mucor.* § venir la muffa al naſo, o venir la muffa aſſolut. diceſi del venir in collera per l'altrui impertinenza, *iraſci.*

Muffare, divenir muffato, *muceſcere, mucorem contrahere*, Col.

Muffaticcio, alquanto muffato, *mucidus, ſitu, ſqualore, mucore obſitus, emucidus.*

Muffato,
Muffo,) add. da muffare, *mucidus, mucore obſitus.*

Mugavero, ſpezie di dardo, e di ſoldati armati di tale arma.

Mugellaggine, V. mucilagine.

Mugghiamento, il mugghiare, *mugitus.*

Mugghiante, che mugghia, *mugiens.*

Mugghiare, il mandar fuora della voce, che fa il beſtiame bovino, *mugire, mugitus edere, dare*, ed Her. Ovid. crederèſti, che mugghi il boſco, o il mare, *mugire putes nemus, aut mare*, Hor. § per la voce del leone, che ſi dice propriamente ruggire, *rugire*, Auct. Philom. § per ſimil. gridare lamentevolmente, *altum conqueri.*

Mugghio, e muglio, mugito, V. § per ſimil. grido lamentevole, *mugitus.*

Muggine, ſpezie di peſce di mare, *mugil, e mugilis.*

„ **Muggiolare**, e mugiolare, mugolare, V.

Muggire, mugghiare, V.

Muggito, il muggire, *mugitus.*

Mughetto, fiore noto, *lilium convallium.*

Mugiolare, mugolare, V.

Mugito, e muggito, *mugitus.*

Mugliare, mugghiare, V.

Muglio, mugghio, V.

Mugnaio, ſuſt. macinatore, *molitor.* § per una ſorta di uccello acquatico, detto gabbiano, *larus*

Mugnaio, add. di mulino, da mulino, *molendinarius, a molendarius.*

Mugnere, ſpremere le poppe agli animali per trarne il latte, *mulgere, diſtenta ubera ſiccare*, Hor. *ubera palmis preſſare*, Virg. § per metaf. premere, e trarre altrui da doſſo alcuna coſa, *preſſare, emulgere.*

Mugolare, mandar fuori una voce inarticolata, ſignificante certo lamento compaſſionevole, e proprio del cane, *ejulare, gannire, conqueri*

Mugolamento,
Mugolio,) il mugolare, *gannitus, gannitio.*

Mulacchia, uccello di colore, e voce ſimile al corvo, che apprende, e imita la favella umana, *monedula.*

Mulacchiaia, quantità di mulacchie adunate inſieme, *monedularum turma.* § per cicalaccio noioſo, *garritus.*

Mulaccio, pegg. di mulo, *mulus enormis.*

Mulattiere, quegli, che guida i muli, *mulio.* Di mulattiere, *mulionius.*

Mulenda, e molenda, il prezzo, che ſi paga della macinatura al mugnaio in farina, *molitura pretium.*

Muletto, dim. di mulo, *parvus mulus.*

Muliaca, meliaca, V.

Muliebre, V. L. di donna, *muliebris.*

Mulinare, fantaſticare, V.

Mulinaro, mugnaio, V.

Mulinello, o molinello, dim. di mulino, *piſtrilla* § per un certo ſtrumento di ferro con punte, o viti per ſbarrare, e rompere ſerrature, e coſe ſimili. § pel giro de' venti, acque, o ſimili, *turbo, vortex.*

Mulino, e molino, ſtrumento, che ſerve per macinar le biade, *piſtrinum, moletrina, o molitrina.* Di mulino, *piſtrinenſis, molendinarius.* § tirar l'acqua al ſuo mulino, prov. e vale aver più riguardo al ſuo intereſſe, che all'altrui, *omnia ad ſuam utilitatem referre, ſibi uni proſpicere, ſui tantum, rerumque ſuarum rationem habere.*

Mulino, add. di mulo, *mulinus, mularis.*

Mollette, V. mollette

Mulo, e mula, animal noto, *mulus, hinnus.* Mulo generato di cavallo, e di aſina, *burdo*, Ulp. § per baſtardo, V. § tener la mula, vale accompagnare alcuno tanto, che faccia qualche faccenda, *aliquem comitari, donec negotium abſolvat.* § far da mula, o far mula di medico, vale aſpettare, V.

Mulone, accreſc. di mulo, *ingens mulus.*

Mulſa, acqua cotta con mele, *aqua mulſa*, Plin.

Multa, condennagione, pena, *multa.*

Multiplicamento, il multiplicare, *multiplicatio.*

Multiplicante, che multiplica, *creſcens.*

Multiplicare, accreſcere di numero, e di quantità, *multiplicare, augere* § in ſignif. neut. creſcere in numero, e in quantità, *creſcere.* I nemici multiplicano ogni giorno, *acceſſionem hoſtes faciunt quotidie.* Plaut. Cic. § multiplicare in novella, dilatarſi con lunghezza di ragionamento, *longius oratione progredi*, Cic. § multiplicare, termine, che eſprime la terza operazione aritmetica, *multiplicare.*

Multiplicatamente, con multiplicità, con accreſcimento, *multipliciter.*

Multiplicato, add. da multiplicare, *multiplicatus, auctus.*

Multiplicatore, che multiplica, *qui auget, multiplicator*, Paul. e Nolens

Multiplicazione, il multiplicare, *multiplicatio, augmentum*

Multiplice, di varie maniere, *multiplex.*

Multiplicità, multiplicitade, multiplicitate, *varietas, multiplicitas*

Multiplico, ſuſt. multiplicamento, V.

Multitudine, moltitudine, V

Mummia, compoſizione d'aromi per conſervare incorrotti i cadaveri § ſi dice anche il cadavero ſecco nella rena di Etiopia, o in altre forme, *cadaver exſiccatum* § far le mummie, vale ora naſconderſi, e ora apparire alquanto, *modo ſe occultare, ſe abdere, modo ſe paululum oſtendere.* § per ſimil. diceſi ad uomo brutto, e ſecco, per iſcherzo, *cadaver exſiccatum.*

Mundiale, mondiale, V.

Muneramento, V. L. rimunerazione, V.

Munerare, V. L. rimunerare, V.

Munerazione, V. L. muneramento, V.

Municipale, di municipio, *municipalis.*

Municipio, V. L. *municipium.*

Munificentiſſimo, Red. t. 5. che ha munificenza, *munificentiſſimus.*

Munificenza, e munificenzia, eccellente liberalità, *munificentia.*

Munimento, monimento, V.

Munire, fortificare, *munire, vallare.*

Moni:

Muniſtero, e muniſterio, V. moniſtero.

Munito, munitiſſimo, add. da munire, *munitus*.

Munitorio, ammonimento, ammonizione, V.

Munizione, fortificazione, riparo, *munitio*, *munimentum*. § per ammonimento, monizione, V. § munizione da guerra, diceſi la polvere, e 'l piombo, con che ſi caricano archibuſi, e bombarde, e ſtrumenti ſimili. § munizione, diceſi alle provviſioni per vivere de' ſoldati, *commeatus*. § munizion da guerra, e da bocca, termine proprio, per cui s'intendono gli arneſi militari, e le coſe commeſtibili, *belli inſtrumenta, & apparatus*, *commeatus*, *cibaria*.

Muno, V. L. preſente, dono, *munus*, *donum*.

Munto, add. da mungere, *emulctus*.

Munuſcolo, V. L. dim. di muno, *munuſculum*.

Muovere, e movere, dar moto, *movere*, *ciere*. Si uſa anche nel ſentim. neut. e neut. paſſ. § per metaf. indurre, perſuadere, commovere, *movere*, *perſuadere*, *permovere*, *excitare*, *impellere ad aliquid*, Cic. muover dubbio, queſtione, proporre, *quæſtionem proponere*. § in ſignif. aſſol. per naſcere, derivare, aver origine, cominciare, aver principio, *incipere*, *originem ducere*, *trahere*. La qual via muove dal caſtello, *quæ via incipit ab oppido*. § muovere, pure in ſignif. neutr. diceſi al mettere, e pullulare delle piante, *germinare*, *germina emittere*, *floreſcere*. § muovere il corpo, e muovere aſſol. val fare andar del corpo, *alvum ciere*, *ſolvere*. § muover preghi, vale pregare, V. § muover parole, vale parlare, V. in ſignif. neutr. e neutr. paſſ. darſi moto, pigliar moto, *ſe movere*. § per ſimilit. muovere, ſi dice dello ſpuntar de' denti, *erumpere*, *prodire*, *exoriri*.

Muraccio, muro cattivo, *vitioſus paries*, *parietinæ*, *arum*.

Muraglia, muro, *murus*. Muraglia della città, *mœnia*.

Murale, di muro, *muralis*.

Muramento, il murare, e le mura ſteſſe, *ædificatio*, *conſtructio*, *muri*, *orum*.

Murare, commettere inſieme ſaſſi, e mattoni con calcina per far muri, *ædificare*, *ſtruere*, *conſtruere*, *exſtruere*. § murare ſenza calcina, a ſecco, figur. far coſa poco durabile, *rem brevi duraturam facere*. § per circondar di mura, rinchiudere, *muro claudere*. § per ſimil. coſtruire, *conſtruere*. § neut. paſſ. figur. per attaccarſi fortemente, *conglutinari*. § murare a ſecco, diceſi anche in iſcherzo mangiare ſenza bere, *comedere*, *et non bibere*. § murare, e piatire è dolce impoverire, prov. e vale, che chi attende a fabbricare, e a litigare, a poco a poco conſuma le ſue ſoſtanze, *ædificia*, & *lites pauperiem faciunt*.

Murata, ſuſt. cittadella, e parte più forte d'eſſa, *arx*.

Murato, add. da murare, *calce firmatus*. § per circondato di muro, *muris cinctus*. §. per metaf. attaccato fortemente, *conglutinatus*.

Muratore, che eſercita l'arte del murare, *ſtructor*, *cæmentarius*, Hieron.

Muratorio, Seg. l'arte muratoria, cioè del muratore, *ars ſtructoria*.

Murello, piccol muro, e forſe quello, che noi diciamo muricciuolo, ch'è quel muro, che ſporta in fuori appiè della facciata della caſa, fatto per uſo di ſedere, o per fortezza della parete, *ſedile*, *e fulcimen lapideum*, *ſaxeum*, *marmoreum*, *latericium*.

Murena, ſorta di peſce di mare, *muræna*.

Muretto, picciol muro, *parvus murus*.

Muriccia, mora, monte di ſaſſi, *acervus*, *congeries*, *cumulus*.

Muricciuolo, murello, V.

Muro, ſaſſi, e mattoni commeſſi con calcina, *murus*, *paries*. § per ſtanza, abituro, *domicilium*. § muro a ſecco, muro fabbricato ſenza calcina, *maceria*. § muro ſoprammattone, vale muro groſſo, quanto un mattone, *paries*. § dire al muro, figur. vale parlare a chi non attende, *ſurdis auribus canere*.

Muſa, ſpezie di deità prepoſta alla poeſia, e alla muſica, *muſa*. § per ſorta di ſtromento, *tibia*. § per iſpezie di mela. § ſtare alla muſa, vale muſare, V.

Muſacchino, parte d'armatura, della quale ſi è perduto l'uſo.

Muſaico, pitture fatte di pietruzze, e di pezzuoli di ſmalto colorati, e commeſſi, *vermiculatum emblema*, Lucil. Cic. *ſegmentatum*, o *teſſellatum emblema*, Sect. *muſivum*, Spartian. § talora a maniera d'add. *teſſellatus*, *vermiculatus*, *ſegmentatus*.

Muſardo, che muſa, *hærens*, *cunctans*.

Muſare, ſtare oziosamente a guiſa di ſtupido, *cunctari*, *hærere*, *immorari*.

Muſata, atto fatto col muſo per moſtrar diſpiacere, *oris rictus*.

Muſcato, e muſchiato, che ha odore di muſchio, *muſcum ſapiens*.

Muſchio, e muſco, erba nota, che naſce nelle fonti, e nei pedali degli alberi, e altrove, *muſcus*. § per materia odorifera nota, *muſcus*, T. degli ſpez.

Muſchioſo, e muſcoſo, add. da muſchio, *muſco obductus*.

Muſcia, V. mucia.

Muſcino, micino, V.

Muſco, muſchio, V.

Muſcolare, add. di muſcolo, * *muſcularis*, T. de' notomiſti.

Muſcoletto, piccolo muſcolo, *muſculus*.

Muſcolo, e muſculo, parte carnoſa del corpo degli animali, *muſculus*, *tori*.

Muſcoloſo, pien di muſcoli, *muſculoſus*, *toroſus*.

Muſcoſo, muſchioſo, V.

Muſculare, muſcolare, V.

Muſculo, muſcolo, V.

Muſculoſo, muſcoloſo, V.

Muſeo, galleria, raccolta di coſe inſigni per eccellenza, e per rarità, *pinacotheca*, o *pinacothece*, *es*, *tab innum.*

Muſerola, frenello, *frenum*, *oreæ*, Feſt. § per quella parte della briglia, cioè quel cuoio, che paſſa ſopra li portamorſi per la teſtiera, e la ſguancia per iſtringer la bocca al cavallo.

Muſica, *muſica*, o *muſice*, *es*. La note di muſica, *notæ muſicæ*, Quint. § fare una muſica, m. b. per far conteſa, *contendere*, *rixari*. Che muſica è queſta? finiamo queſta muſica, *quænam hæc contentio*, *altercatio eſt? finem controverſiæ huic*, o *altercationi imponamus*. § metter in muſica, mandar in lungo, *protrahere*, *procraſtinare*.

Muſicale, attenente a muſica, *muſicus*, *a*, *um*.

Muſicare, cantar di muſica, *canere ad harmoniam*, Cic.

Muſico, ſuſt. *muſicus*, *cantor*.

Muſico, add. muſicale, *muſicus*, *a*, *um*.

Muſino, dim. di muſo, *velsiculus*. § per una razza d'angoiſſe.

Muſo, add. da muſare, meſto, *mæſtus*, *triſtis*.

Muſo, propriamente la teſta del cane dagli occhi all'eſtremità delle labbra, e diceſi ancora d'altri animali, *rictus*. § per ſimil. diceſi anche al viſo dell'uomo, ma per iſcherno, o per iſcherzo, *rictus*. § torcere il muſo, ſi dice di chi fa dello ſdegnoſo, o del ritroſo, *naſo ſuſpendere adunco*. § muſo, per broncio, muſata, V.

Muſoliera, ſtrumento, che ſi mette al muſo, de' cani, e d'altri animali mordaci, acciocchè e' non poſſano mordere, *orea*, Feſt.

Muſone, chi muſa, o fa muſo, *triſtis*, *cunctator*. § qualche volta val colpo nel muſo, *alapa*, *colaphus*. § muſone, o far il muſone, diceſi di chi fa i fatti ſuoi, e ſta cheto, il che diremo anche fare a chetichelli, *homo tectus*, *arcanus*.

Muſorno, ſtupido, inſenſato, V.

Muſtacchi, baſette, V.

Muſtella, V. L. donnola, *muſtela*.

Muſtellino, V. L. di donnola, *muſtelinus*.

Muta, il mutare, ſcambio, vicenda, *mutatio*, *vices*. § a muta, e a muta a muta, poſti avverb. vagliono vicendevolmente V. § muta a quattro, o muta a ſei, vale carrozza tirata da quattro, o da ſei cavalli, *quadrigae*, *ſeiuges*.

Mutabile, mutabiliſſimo, atto o eſſer mutato, *mutabilis*, *varius*, *inconſtans*.

Mutabilità, mutabilitade, mutabilitate, aſtr. di mutabile, *mutabilitas*. § per leggierezza, incoſtanza, *levitas*, *mutabilitas*, *inconſtantia*,

Mutabilmente, mutabiliſſimamente, con mutabilità, *mutabiliter*.

Mutamento, il mutare, *mutatio*, *immutatio*.

Mutande, certo addobbamento miſero, e ſtretto fatto di tela per cuoprire le vergogne agli ignudi, *ſubligaculum*.

,, Mutanza, mutamento, V.

Mutare, *mutare*, *permutare*, *variare*, *immutare*, *demutare*. Si uſa oltre alla ſignif. att. e neutr. anche nel ſentim. neutr. paſſ. mutar vita, *mutare vitae genus*. Phaedr. *ire contrarium vitae priori*, Iuv. mutar diſcorſo, *ſermonem alio transferre*, *traducere*, *convertere*, Cic. mutar coſtumi, *mores mutare*, *immutare*, Ter. Cic. *alios mores induere*, Plin. *immutare ingenium moribus*, Plaut. *de ſuo more decedere*, *de ſuo ſtatu demigrare*, Cic. mutar verſo, *aliquid alia aggredi via*, Ter. mutar ſentimento, *de ſententia decedere*, *diſcedere*, Cic. niuno muta inclinazioni, mutando paeſe, *nemo ſe fugit exſul patriae*, Hor. § per tramutarſi di luogo a luogo, *ſedem mutare*, Plin. § mutarſi aſſolut. vale cambiarſi di panni, *novas veſtes induere*.

Mutato, *mutatus*, *immutatus*.

Mutatore, che muta, *mutator*.

Mutazione, il mutare, *mutatio*, *immutatio*.

Mutevole, V. mutabile.

Mutevolmente, V. mutabilmente.

Mutezza, V. mutolezza.

Muto, ſuſt. mutolo, *mutus*.

Muto, add. cheto, *mutus*, *tacitus*, *elinguis*. Dicono, che non ſi è mai trovata una donna muta, *nec mutam repertam eſſe mulierem dicunt ſeculo ullo*, Plaut.

Mutolezza, aſtr. di mutolo, *ſilentium*.

Mutolo, ſuſt. che non parla, *mutus*.

Mutolo, add. V. muto, add.

Mutuamente, ſcambievolmente, *viciſſim*, *mutuo*, *invicem*.

Mutuazione, contraccambio, ſcambievolezza, V.

Mutuo, ſcambievole, *mutuus*.

Muzzo, di mezzo ſapore, *ſubdulcis*, *ſubacidus*, *medii ſaporis*.

N

NAbiſſare, infuriare, *bacchari*, *furere*. Ter. Cic. § per mandar ſottoſopra, ſprofondare, *evertere*, *eruere*, *diruere*, *obruere*, *diſturbare*, *deiicere*, *funditus tollere*, *perdere*, *demergere*, *a fundamentis eruere*, *proruere*, Cic. § per iſprofondare, rovinare, fracaſſare, ſi uſa nel ſignif. att., e neutr. paſſ., *obruere*, *evertere*, od *obrui*, *demergi*, *ſubrui*, *everti*, *funditus tolli*, *a fundamentis dirui*. Temeano, che non nabiſſaſſe tutta quella provincia, *verebantur*, *ne non tota provincia obrueretur*. Queſta città nabiſſò nell'acqua, *haec urbs ab aquis fuit devorata*, Vitr.

Nabiſſato, add. da nabiſſare, *ſubrutus*, *obrutus*, *everſus*.

Nabiſſo, abiſſo, *tartarus*, *tartara*, *orum*, *abyſſus*, T. eccl. V. abiſſo, § figur. diceſi di fanciullo, che mai non ſi fermi, e ſempre procacci di far qualche male, *nequam*, *flagitioſus*, *effrenis*.

,, Naccaro,) ſtrumento ſimile al tamburo di ſuono, ma
Nacchera,) non di forma, e ſonnaſi a cavallo, *tympanum*. § nacchere, iſtrumento fanciulleſco di legno, che ſi ſuona per baia, *crotalum*. § ſonar le nacchere, per metaf. vale percuotere, V. § nacchera, è anche ſpezie di conchiglia, *perna*.

Naccherino, ſonator di nacchera, *tympanotriba*, Plaut. § naccherino, per vezzo ſi dice a un fanciello vezzoſo, *bellulus*, Plaut *pulchellus*, Cic. § e ad ogn'altro animale piccolo, *ocellus*. § per picciola nacchera, *exiguum tympanum*.

Naccherone, accreſc. di nacchera, *magnum tympanum*.

Nadir, V. Araba, quel punto del cielo, dove terminerebbe la perpendicolare tirata dalle noſtre piante.

Naffe, V. gnaffe.

Naiade, ninfe de' fonti, *naiades*.

Naibi, ſorta di giuoco fanciulleſco.

Nanerello,) dim. di nano, *pumilio*.
Nanerottolo,)

Nanfa, o lanfa, aggiunto d' acqua odorifera.

Nanna, voce delle balie per addormentar i bambini, *lallus*, Auſon. § far la nanna, far dormire, *lallare*, ſecondo la ſpiegazione dello Scalligero, *ſomnum conciliare*, *inducere*, *invitare*.

Nano, uomo moſtruoſo per picciolezza, *pumilio*, *pumulus*, *pumilo*, *nanus*. § ſi dice anche di animali, frutte, piante ec.

,, Nanti, e nanzi, innanzi, V.

Napo, navone, *napus*.

Nappa, fiocco, *lemniſcus*.

Nappello, pianta nota, *aconitum*.

Nappo, coppa da bere, *calix*, *poculum*, *cupa*, *crater*, § oggi ha ſolamente il ſignificato di bacino, *malluvium*.

Nappone, nappa grande, *magnus lemniſcus*.

Narciſſo, e narciſo, fiore noto, *narciſſus*.

Narcotico, ſonnifero, *ſomnifer*, Ovid *ſomnificus*, *ſoporifer*, Plin. *ſoporus*, Lucan.

Nardino, di nardo, *nardinus*.

Nardo, pianta odorifera, *nardus*, *ſpica nardi*, Plin. profumo di nardo, *nardum*, *i*, Hor. *unguentum nardinum*, Plin.

Nare, e nari, i buchi del naſo, *naris*, e più uſitato, *nares*, *ium*. Tirar ſu qualche odore per le nari, *ducere ſuctum naribus*, Cic. *odorem trahere naribus*, Phaedr.

Narice, narici, nare, e nari, V.

Narragione, V. narrazione.

Narramento, il narrare, *narratio*, *narratus*, *us*.

Narrante, che narra, *narrans*, *enarrans*, *exponens*.

Narrare, *narrare*, *enarrare*, *exponere*, *referre*, *dicere*.

Narrar per ordine, *dinarrare*.

Narrativa, V. narrazione.

Narrativo, che narra, acconcio a narrare, *narrans*, *enarrans*.

Narrato, *narratus*, *enarratus*, *expoſitus*.

Narratore, che narra, *narrator*, Cic.

Narratorio, V. narrativo.

Narrazione, *narratio*, *narratus*, *us*,

Naſaccio, pegg. di naſo, *immanis naſus*, *deformis naſus*.

Naſaggine, voce detta per iſcherzo.

Naſale, ſuſt. parte dell' elmo, che cuopre il naſo, *naſi tegmen*, *tutamentum* § per ſorta di medicamento, *errhinum*, T. medico.

Naſale, add. appartenente a naſo, *ad naſum pertinens*.

Naſare, V. annaſare.

Naſata, ripulſa, negativa, data con riprenſione, e con maniera ſgarbata, *repulſa*. § per frequente mentovare di naſo.

Naſcente, che naſce, *naſcens*, *oriens*, *exoriens*, *gliſcens*, *in lucem ingrediens*, Cic.

Naſcenza, naſcimento, natale, naſcita, *ortus*, *us*, *origo*, *nativitas*, Ulp. *dies natalis*, Cic. celebrare il giorno della ſua naſcenza, *diem natalem ſuum celebrare*, Cic. *agere diem natalem*, Hor. *dare natalitia*, Cic. ſtella, o aſcendente della noſtra naſcenza, *ſidus natalitium*, Cic. *aſtrum natale*, Hor. § per enfiato, come ſignolo, ciccione, e ſimili, *tuber*, *abſceſſus*.

Naſcere, *naſci, oriri, edi in lucem, in vitam ingredi, introire*, Cic. *gigni, procreari*. Naſcere coi piedi, e col capo innanzi, *in caput, in pedes naſci*. Plin. far naſcere, *gignere, procreare, generare, producere, educere*. Far naſcere a uno la voglia di venir in città, *deſiderium urbis alicui injicere*, Hor. § per ſorgere, apparire, *exire, prodire, erumpere, emanare, extare*. § per iſcaturire, *manare, effluere*. § per avvenire, eſſere cagionato, pigliar origine, *oriri, derivare, proficiſci, effluere, emanare, exoriri, ortum habere, & initium, gigni, procreari*. § naſcere veſtito, o eſſere nato veſtito, dicesi di chi è fortunato, *feliciſſimum eſſe*.

Naſcimento, V. naſcenza. § per iſchiatta, condizione, origine, V.

Naſcita, *ortus, nativitas, dies natalis*, o *natalitius, genitalis hora*, V. naſcenza. § per le figura, che fanno gli aſtrologi ſul punto della naſcita, *genitura*, Suet. *geneſis*, Iuv.

Naſcito, calcolo della coſtellazione, ſotto cui l'uomo naſce, *genitura, geneſis*. Suet. Iuv.

Naſciuto, V. nato.

Naſcondente, che naſconde, *abſcondens*. § in forza di neut. paſſ. vale, che ſi naſconde, *qui ſe abdit, occultus, occultus qui latet*.

Naſcondere, *occultare, abſcondere, abdere, celare, occulere, condere*. § per metaf. *tegere, obtegere, contegere, velare, obvolvere*. Naſcondere i ſuoi vizj ſotto le belle paroline, *verbis decoris obvolvere vitia*, Hor. Dio colla ſua infinita ſapienza ha naſcoſto in una profonda oſcurità l'avvenire, *Deus prudens futuri temporis exitum caliginoſa nocte premit*, Hor. naſcondere i ſuoi diſegni a qualcheduno, *expertem conſiliorum aliquem habere*. Liv. naſcondere la fuga, *occultare fugam*. *e fuga conſilium*, Caeſ. naſcondere il ſuo dolore, *vultu animi dolorem tegere*, Cic. *premere corde dolorem*, Virg. § il naturale di ciaſchedun uomo è naſcoſto, e occulto ſotto il velo della diſſimulazione, *multis ſimulationum involucris tegitur, & quaſi velis quibuſdam obtenditur uniuſcujuſque natura*, Cic. naſcondere i ſuoi diſegni, i ſuoi penſieri, il ſuo animo, *animum cogitationes, conſilia occultare, tegere, obtegere, diſſimulare*, Cic. naſconderſi, *abdere, occultare ſe in tenebris, ſe in occultum abdere; ſe in latebram conjicere*, Cic. Caeſ. naſconderſi ne' vicini boſchi, *ſe in proximas ſilvas abdere*, Caeſ. naſconderſi dietro a qualcheduno, *obtegere ſe corpore alicujus*, Cic. naſconderſi a qualcheduno, *e conſpectu alicujus ſe abdere*, Plaut. *ſe alicui ſubducere*, Petr.

Naſcondevole, atto a naſcondere, *denſus, occultus, reductus*, Virg.

Naſcondiglio, luogo ſegreto atto a naſcondere checcheſſia, *latebra, latibulum*.

Naſcondiglietto, dim. di naſcondiglio, *parva latebra, anguſtum latibulum*.

Naſcondimento, il naſcondere, *occultatio*. § per naſcondiglio, *latebra, latibulum*.

Naſconditore, che naſconde, *occultator*.

Naſconditrice, che naſconde, *quæ celat, occultans*.

Naſcoſamente, *occulte, abdite, abſcondite, latenter, ſecreto, clam, clanculum, furtim*. § in forza di prepoſizione *clam*.

Naſcoſo, add. da naſcondere, *abditus, occultus, occultatus, latens, latitans*. Star naſcoſo, *latere, latitare, deliteſcere, ſubeſſe, ſe in occulto continere*.

Naſcoſtamente, V. naſcoſamente.

Naſcoſto, V. naſcoſo.

Naſello, quel ferro fitto nel ſaliſcendo, che riceve la ſtanghetta della ſerratura. § per ſorta di peſce, *aſellus*. § per uomo di piccol naſo.

Naſetto, dim. di naſo, *parvus naſus*. § per uomo di piccol naſo.

Naſino, dim. di naſo, *parvus naſus*.

Naſo, *naſus*, e *naſum*, i, Plaut. buchi del naſo, *nares, ium*. Cavo ſotto il naſo, *lacuna*, *æ*. La polpa dei due lati del naſo, *alæ, arum*. Peli del naſo, *vibriſſæ, arum*. Punta del naſo, *orbiculus*. Mezzo del naſo, *diſcrimen narium*. Naſo aquilino, *aduncus naſus*, Hor. naſo ſchiacciato, *naſus ſimus*, Hor. naſo bitorzoluto, *naſus tuberoſus*, Plin. naſo voltato in ſu, *naſus criſpans*, Perſ. naſo largo, *patulus naſus*, Hor. che ha gran naſo, *naſutus, a, um*, Hor. il naſo gli cola, *pendet illi ſtiria naſo*, Mart. levar il naſo dalla faccia, *os alicui denaſare*, Plaut. § menare, pigliare pel naſo, dare a intendere quel, che non è, *fucum facere, os ſublinere, verba alicui dare*. § rimaner con un palmo di naſo, con tanto di naſo, rimanere col danno, e colle beffe, *lupus hiat*, preſo da Ariſtofane, *re infecta rediit*, Ter. *acriter rem intendit, verum cum rubore dimiſit*, Cic. § dar nel naſo, dicesi del ſentir come coſa, che gli diſpiace, e che ſia da diſpiacere, *diſplicere*. § e' non gli ſi può toccar il naſo, dicesi d'un bizzarro, che per ogni minima coſa, che gli ſia fatta, ſe ne riſente, e adira, *bilis in nare ſedet*, preſo da Teocrito, *fumantem naſum urſi ne tentaveris*, Mart. § venir la muffa al naſo, ſi dice dello ſtizzirſi, *iraſci, ſuccenſere*. § fummicare altrui il naſo, m. b. vale vivere, campare, V. § fare il naſo roſſo, m. b. vale mangiare, e bere abbondantemente, *epipora commeſſari*.

Naſone,) accreſ. di naſo, *immanis*
Naſorre, detto per iſcherzo,) *naſus*.

Naſpo, *alabrum*.

Naſſa, ceſtella, o rete da peſcare, che abbia il ritroſo, *naſſa*. § per certe ampollette di vetro tutte chiuſe, fuorche in un beccuccio ſottile, nelle quali gli ſpeziali tengono i liquori atti a ſvaporare, *ampulla*.

Naſſo, lo ſteſſo, che taſſo, albero, *taxus*.

Naſtriera, ornamento, o intrecciatura di naſtri, *cheleuma*, V. G.

Naſtrino, dim. di naſtro, *vitta exigua*.

Naſtro, fettuccia, *tænia, vitta, lemniſcus, faſciola, amentum*. Naſtro di ſeta, *vitta ſerica*; di lana, *lanea*; di lino, *linea*. Ornato di naſtri, *lemniſcatus*, Cic. *vittatus*, Ovid.

Naſturcio, e naſturzio, erba di ſapor acre, *naſturtium*.

Naſuto, naſutiſſimo, che ha gran naſo, *naſutus*.

Natale, ſuſt. natività, naſcimento, *dies natalis, ortus, nativitas, hora natalis*. § Natale, e Paſqua di Natale è la ſolennità celebrata dalla Chieſa del naſcimento di Criſto, *dies natalis Chriſti*.

Natale, add. natio, *natalis, natalitius*. Luogo, o ſito natale, o patria natale, *natale ſolum*, Ovid. *patria*, o *patrium ſolum*, Cic.

Natare, V. L. V. nuotare.

Natatoia, V. L. bagno, V.

Natica, chiappe, *natis, clunis*.

Naticuto, che ha groſſe natiche, *natibus probe inſtructus, craſſis natibus*.

Natio, dov' altri è nato, *patrius, natalis*. L'aer natio, *natale ſolum, patrium ſolum*. § per naturale, *nativus, inſitus, ingenitus*. § natio di Cartagine, *natus Carthagine, Carthaginienſis*.

Natività, nativitade, nativitate, V. naſcenza. § oggi anche per naſcita, V.

Nativo, che ſi ha dalla naſcita, *inſitus, ingenitus*.

Nato, ſuſt. V. figliuolo.

Nato, add. da naſcere, *natus, ortus, exortus*. Nato di poco, *recens natus*, Cic. nati a un parto, *uno partu editi fratres, gemini*. Nato a diſpetto del cielo, *malevolente genio natus, diis iratis*, Plaut. Phædr. nato di una gran caſa, *natus genere nobili, ſummo loco, ut genere*, Cic. nato per le belle lettere, *ad dicendi facultatem natus*, Cic. per la guerra, *ad bellum*, Ovid. *ad arma*, Cic. nato per eſſere miſerabile, *ad miſeriam natus*, o *ferendis miſeriis*, Ter. nato cieco, *natura cæcus*. Nato morto, *ante mortuus*.

Natrice, ſpezie di ſerpente, *natrix*.

Natta, V. beffa, burla. § far la natta a' vermini, diceſi di quelli, che ſono abbruciati per via di giuſtizia, perchè non poſſono eſſer paſto de' vermi, *ex iudicum ſententia vivum comburi*. § natta è anche un male, che vien altrui la bocca, che impediſce il maſticare, *alcus*.

Natura, voce, che abbraccia tutte le forme delle coſe, l'eſſenze, e le cagioni, *natura*, *rerum natura*, *rerum univerſitas*, Cic. la natura divina, angelica, umana, *natura divina*, *humana*, *angelorum*. La natura ha impreſſo negli animi noſtri la cognizione di Dio, *natura ipſa Dei notionem in animis noſtris impreſſit*. § per proprietà, quiddità, ed eſſenza di checcheſſia, *eſſentia*, Quint. *natura*, Cic. ve ne ſono di quelli, che di lor natura ſono collerici, invidioſi, o che hanno qualche altro difetto, *dicuntur quidam natura iracundi*, *aut invidi*, *aut tale quid*. Fra gli uomini la miglior natura è di quelli, che ſono perſuaſi, non eſſer eſſi al mondo, che per ſoccorrere, ed aiutare gli altri, *nulla melior in hominum genere natura*, *quam eorum*, *qui ſe natos arbitrantur ad homines iuvandos*, *tuendoſque*, Cic. Il coſtume è quaſi un'altra natura, *conſuetudo quaſi altera natura efficitur*. § per genio, coſtume, *mos*, *conſuetudo*, *ingenium*, *indoles*. Così è fatta la natura di lei, *huius eſt ingenii*, *huius indolis*, *illud habet a natura*. Far qualche coſa contro a ſua natura, *aliquid invite agere*. § per oneſtà ſi dice natura e quella parte della femmina, onde riceve il ſeme, *natura*, Cic.

Naturale, naturaliſſimo, add. di natura, ſecondo natura, *naturalis*. Legge naturale, *lex naturalis*, Cic. il calor naturale, *calor vitalis*, Cic. la ſtoria naturale, *hiſtoria naturalis*, Plin. farſi una coſa naturale, *naturam alicuius rei ſibi facere*. Quint. § per non artifiziato, nè falſificato principalmente delle coſe da mangiare, *ſimplex*, *impermixtus*. § per ſemplice, ſenz'arte, *ſine fuco*, & *fallaciis*, *ſimplex*, *candidus*. Una beltà naturale, *naturalis*, & *non fucata forma*. Queſt'oratore ha l'azione bella, e naturale, *in hoc oratore geſtus eſt naturalis*, & *venuſtus*. Si eſprimeva così grazioſamente in Latino, che pareva in lui una coſa naturale, *tanta erat in eo ſuavitas Latini ſermonis*, *ut appareret in eo nativum quendam leporem eſſe*, Corn. Nep. queſt'è un uomo naturale, franco, ſemplice, *homo ſimplex*, & *minime malus*, *qui animum ſine fucis geſtat*, Hor. § per baſtardo, non legittimo, un figlio naturale, *filius naturalis*, Aſcon. Ped. Suet. *ſpurius*, *nothus*. Una figlia naturale, *filia naturalis*, *notha*. Quint.

Naturale, ſoſt. genio, e coſtume, *ingenium*, *indoles*. § per maeſtro, e ſcrittor delle coſe naturali, *phyſicus*, *rerum naturalium*, o *hiſtoriæ naturalis ſcriptor*. § per natura, inclinazion naturale, genio, *natura*, *indoles*, *ingenium*. Un buon naturale, *natura optima*, Cic. *bonum ingenium*, Ter. *egregia indoles*, Cic. di un naturale dolce, *natura leniſſimus*, *natus animo leni*, Cic. naturale malenconico, *natura triſtis*, & *recondita*, Cic. cattivo naturale, *malevolens ingenium*, Plaut. io non poſſo cangiar naturale, *non poſſum immutari*, Ter. conoſcer il naturale d'alcuno, *ingenium alicuius noſcere*, Tac. ritornare al ſuo naturale, *immigrare in ingenium*, Plaut. *ad ingenium redire*, Ter. non biſogna sforzar il ſuo naturale, *nihil faciendum invita Minerva*, Hor. *non eſt belligerandum cum genio ſuo*, Plaut. ora ſeguitava il conſiglio dell'amico, e ora laſciavaſi andare al ſuo naturale, *modo ad amicum ſuum revertebatur*, *modo ad naturam*, Petr. § per figura, e oggetto naturale, onde cava il pittore l'opera ſua. Ritrarre al naturale, cavar dal naturale, o ſimili, *reddere imaginem alicuius veritati*, & *naturæ proximam*, *reddere aliquem*, *ad vivum effingere*, *graphice formam alicuius exprimere*, *aliquem*, Cic. le ſtatue di Mirone non ſi accoſtan molto al naturale, *ſigna Myronis non ſatis ad veritatem adducta ſunt*, Cic. ritratto tratto al naturale, *imago perfecte expreſſa*, *imago ſimillima*, Cic. § per membro virile, *penis*.

Naturalezza, aſtratto di naturale, *natura*, *indoles*.

Naturaliſta, Red. t. 4. profeſſore di coſe naturali, *hiſtoriæ naturalis profeſſor*, o *peritus*.

Naturalità, naturalitade, naturalitate, aſtratto di naturale, *natura*, *indoles*, *ingenium*.

Naturalmente, per natura, ſecondo la natura, *natura*, *ſecundum naturam*, *naturaliter*, Cic.

Naturante, che dà natura, come cagione efficiente, *efficiens*.

Naturare, ridurre a natura, prender natura, *in naturam tranſire*.

Naturato, add. da naturare, *in naturam verſus*, *natura præditus*. § per naturale, *naturalis*, *nativus*, *natura inſitus*.

Navale, di nave, *navalis*. Armata, o eſercito navale, *claſſis*, Cæſ. combattimento navale, *pugna navalis*, Cic. *prælium navale*, Quint. *certamen navale*, Virg.

Navaleſtro, navichiere, *portitor*, *nauta*.

Navata, tutto quello, che può portare in una volta una nave, *onuſta navis*. § per nave di chieſa, *ala ſacræ ædis*.

Nave, *navis*, *navigium*. Navi, che vanno di conſerva, navi alleate, *confœderatæ naves*, *ſociæ naves*. Nave da carico, nave mercantile, *navis oneraria*, Cæſ. navi, che vanno a venti, e a remi, *actuariæ naves*, *actuaria navigia*, Cæſ. nave da corſali, da corſo, *prædatoria navis*, Liv. *piratica*, Quint. nave da guerra, *navis bellica*, Prop. navi da ſpiare l'inimico, navi, che vanno alla ſcoperta, *navigia ſpeculatoria*, Cæſ. nave da peſcare, *navis piſcatoria*, *navigium piſcatorium*, Quint. navi da traſporto, *naves annotinæ*, o *frumentariæ*, Cæſ. nave da trecento botti, *navis*, *quæ trecentas metretas vehit*, Plaut. far navi, fabbricar navi, *ædificare*, *conſtruere naves*, Cic. armare, alleſtire una nave, *armare*, *adornare navem*, Cæſ. *inſtruere*, Virg. § alla nave rotta ogni vento l'è contrario, vale, che a chi è in eſtrema fortuna ogni coſa nuoce, *miſeris omnia adverſa*. § dove va la nave, può andar anche il brigantino, cioè dove va il più, può andar il meno. § per quella parte, che è tra il muro, e i pilaſtri, o tra il pilaſtro, e pilaſtro, che volgarmente ſi dice nave di chieſa, *ala ſacræ ædis*.

,, Navereſco, attenente a navigazione, *navalis*.

Navetta, dim. di nave, *navicula*.

Naufragante, *naufragus*, *naufragium faciens*.

Naufragare, far naufragio, *naufragium facere*, *naufragio perire*, Cic. *navim frangere*, Plaut. Cic. *naufragium pati*, Sen.

Naufragio, rompimento di navi, *naufragium*. Far naufragio, V. naufragare. Far naufragio in porto, *navem in portu frangere*, o *evertere*, Cic. *impingere in portu*, Quint. fece naufragio in mezzo al mare, *navim medio diſſoluit mari*, Phædr.

Naufrago, che ha fatto naufragio, *naufragus*, *i*.

,, Naufragoſo, pericoloſo di naufragio, *naufragus*, *a*, *um*, Hor. *naufragiis infamis*. Mare naufragoſo, *mare naufragum*, Hor. *unda naufraga*, Tibul.

Navicabile, che ſi può navigare, *navigabilis*.

Navicamento, e navigamento, *navigatio*.

Navicante, e navigante, *navigans*.

Navicare, e navigare, andare con nave per acque, in ſignif. neut. *navigare*, *mari ambulare*, Virg. *naviculari*, Mart. navigar felicemente, *expedite navigare*, Cic. § navicare, att. per traſportare in nave di luogo in luogo, *navi tranſvehere*. § navigar ſecondo il vento, vale ubbidire agli accidenti, e far di neceſſità virtù, *ſcenæ*, *ac temporibus inſervire*. § navicar per perduto, rimetterſi interamente alla fortuna, *vela ventis permittere*. § navicare, figur. per operar con prudenza, *prudenter ſe gerere*, *prudenter agere*. V. hanno di molti, che, perchè non ſanno navicare, le loro ſostanze non accrescono, ma quel, che hanno, consumano, *plures sunt, qui propterea quod in rerum suarum administratione prudenter se non gerunt, patrimonium non augent, sed consumunt.* § navicar a seconda, navicar secondando il corso dell' acqua, *secunda aqua, vel secundo fluminis vehi.* A vele piene, *plenissimis velis navigare.* Col vento in poppa, *navigare vento secundo.* Con vento contrario, *adverso vento.* Alla 'ngiù, *secundo flumine.* Sicuramente, *explorate, caute navigare.*

Navicato, e navigato, *navigatus*, Tac. *navi trajectus.*

Navicatore, e navigatore, *nauta, navita, nauclerus, navicularius, navicolator.*

Navicazione, e navigazione, *navigatio.*

Navicella, *navicula, navigiolum, linter.* § per simil. d' ogni sorta di vaso fatto a foggia di nave, *cymbium*, Virg. § per picciola navata, *ala exigua sacræ ædis.*

Navicellaio, quegli, che guida la navicella, *nauta, navicularius.*

Navicellata, Red. t. 4. quanto contiene una nave, *onusta navis.*

Navicellino, dim. di navicello, *navicula, linter.*

Navicello, V. navicella.

Navichiere, quegli, che tragetta con barche, o navi ne' fiumi, *nauta, portitor, nauticus*, Liv.

Navigabile, navigamento, navigante, navigare, navigato, navigatore, navigazione, V. navicabile.

Navigatorio, atto a navigare, appartenente a navigazione, *navicularius.*

Navigio, legno da navigare, *navis, navigium.*

Navile, sost. ogni legno, con cui si navichi, *navis, navigium*

Navile, add. marittimo, V.

Navilio, navilio, moltitudine di legni da navigare, *classis.* § per nome universale d' ogni legno, che si navichi, *navigium, navis.*

Naolo, o naulo, V. L. danaro, che si paga per passare sopra la nave, *naulum.*

Navone, spezie di rapa lunga, e sottile, e di color giallo, *napus, i,* Col § aggiunto a uomo, vale balordo, minchione, V.

Nausa, e nausea, *fastidium, satietas, nausea.* Nausea del mangiare, *cibi satietas, & fastidium*, Cic. *fastidium in cibis*, Plin. prender nausea di qualche cosa, averla a nausea, *fastidire, satietate, & fastidio alicujus rei teneri.* Far nausea, indur nausea, *tædium, satietatem, fastidium afferre, movere, creare, parere*, Cic.

Nauseamento, V. nausea.

Nauseante, che nausea, *satietatem, fastidium, tædium afferens, movens, creans, pariens*, o *nauseans, fastidiens.*

Nauseare, aver a nausea, *nauseare, fastidire.* § per far nausea, indur nausea, V. nausea.

Nauseato, add da nauseare, *satietate, fastidio affectus.* Uomo nauseato di tutto, *fastidientis stomachi*, Hor. *quem rerum satietas tenet*, Cic.

Nauseoso, che fa nausea, *nauseosus*, Plin. *nauseam, satietatem, fastidium afferens.*

Nauta, V. L. nocchiero, V.

Nautica, V. L. sust. scienza di navigare, *ars nautica, navicularia.*

Nautico, V. L. di nave, *nauticus*, Cic.

Nazionale, di nazione, della stessa nazione, *ad nationem pertinens, ejusdem nationis.* Concilio nazionale, *concilium nationale*, T. eccl.

Nazione, generazione di uomini nati in una medesima provincia, o città, *natio, gens.* § di nazione Macedone, *natio Macedo*, Plin § per nascimento, origine, stirpe, schiatta, *ortus, nativitas, origo, genus, progenies.*

Nè, particella, che nega, *non, nec, neque.* § talora è particella disgiuntiva, *aut, sive, vel.* § nè anche, *ne quidem.*

Ne', avverb. si usa dinanzi alla parola vero, ne' vero, che domanda, e quasi ricerca testimonianza dal domandato in confermazion del suo detto, ec. *nonne?*

Ne, prepos in vece di *in*, V. i gramatici.

Nebbia, vapore, che ingombra l' aria a guisa di fumo, *nebula, caligo.* Cacciar la nebbia, *diluere, dimovere, discutere, dispellere nebulam*, Plin. Suet. I fiumi son coperti di nebbia, *caligant amnes*, Col. la nebbia è più folta, e più oscura alla pianura, che alla montagna, *nebula campo, quam montibus densior*, Liv. Incantar la nebbia, vale mangiar la mattina di buon ora, *jentare diluculo* § imbottar la nebbia, gittar via il tempo, mettendosi a far cosa, che non serva a nulla, o che non possa mai riuscire, *frustra niti, actum agere, in cassum laborare, oleum, & operam perdere.*

Nebbione, si dice propriamente di nebbia alta, e sollevata da terra, *densa, atra nebula, ingens nebula.*

Nebbioso, pieno di nebbia, *nebulosus, caliginosus* Aria nebbiosa, *aer nebulosus, cœlum nebulosum*, Plin.

Nebula, V. L. nebbia, *nebula, caligo.* § per nuvola, oscurità, *nubes, tenebræ.*

Nebuletta, dim. di nebula, *parva nebula, nubecula.*

Nebuloso, nebbioso, *nebulosus, caliginosus.* § stelle nebulose, si dicono dagli astronomi a distinzione delle lucide, *nebulosæ.*

Necessariamente, necessarissimamente, di necessità, *necessario.*

Necessario, sust. cesso, *latrina, forica.* § per lo stanzino, dove è il necessario, *forica, latrina.*

Necessario, add. necessarissimo, ch' è di necessità, *necessarius.* Egli è necessario, *necessarium est, necessum est, necesse est, oportet, opus est*, Cic. le cose necessarie al vivere, *vitæ necessaria, quæ ad usus vitæ sunt necessaria*, Cic.

Necesse, V. L. di necessità: è necesse, *necesse, necessum, necessarium est.*

Necessità, necessitade, necessitate, estremo bisogno, che violenta, *necessitudo, necessitas, dura fati necessitas*, Hor. *fatalis necessitas*, Cic per necessità, *necessario.* Senza necessità, *sine causa necessaria* § far della necessità virtù, far per necessità ciò, che per altro non si farebbe, *desperationem in virtutem vertere*, Justin. *tempori, fortunæ, scenæ inservire*, Cic. § la necessità non ha legge, dicesi del farsi lecito per necessità ciò, che per legge è illecito, *necessitas feriis caret*, Pallad. § la necessità fa la vecchia trottare, vale la necessità, costringe altrui all' operare, *duris urget in rebus egestas, miseris venit sollertia rebus*, Ovid.

Necessitare, sforzare, *cogere, compellere, impellere, vim inferre, necessitatem imponere, afferre, adhibere*, Sall. Plin.

Necessitato, add. da necessitare, *vi coactus, compulsus, adactus.*

Necessitoso, che è in necessità, *inops, egenus, egens, indigus.*

Necistà, necistade, necistate, necessità, V.

Neente, V. niente.

Neentedimeno,
Neentemeno,) nientemeno, V.

„ Nesa, noja, afa, *molestia, tædium.*

Nefandezza,
Nefandigia,) scelleraggine, *scelus, flagitium, execrandum facinus*

Nefandità, nefanditade, nefanditate, nefandezza, V.

Nefando, nefandissimo, empio, *nefandus, nefarius, scelestus, infandus, exsecrandus, detestandus.*

Nefario, scellerato, *scelestus, nefarius, nequam, impius.*

Nefrite, Voc. del Dis. sorta di gemma.

Nefritico, aggiunto di dolore, che viene altrui ne' lombi, prodotto da calcoli, o da renella, e pigliaſi anche per chi patiſce tal dolore, *nephriticus*, V. G.

Nefritide, malattia, che depende da' reni, *nephritis*, V. G.

Negamento, il negare, *inficiatio*, *negatio*.

Negare, *negare*, *denegare*, *abnegare*, *inficiari*, *inficias ire*, Cic. Plaut.

Negativa, negazione, *negatio*.

Negativamente, *cum negatione*.

Negativo, che ha forza di negare, *negans*, *negativus*, Cal. Ictus *inficialis*.

Negato, add. da negare, *denegatus*, *abnegatus*.

Negazione, il negare, *negatio*, *inficiatio*, *negantia*.

„ Negghiente, V. negghittoſo.

„ Negghienza, pigrizia, *ſocordia*, *ſegnities*, *pigritia*, *inertia*, *incuria*, *neglectus*, *negligentia*, *indiligentia*. § aver in negghienza, mettere a negghienza, gettarſi dietro la ſpalla, *negligere*, *nihili facere*, *neglectui habere*, *perfunctorie*, *& negligenter res agere*.

Negghittoſamente, con negghienza, *negligenter*, *oſcitanter*, Cic. Plaut.

„ Negghiettoſo,) che fugge la fatica, *ſocors*, *piger*,
Neghittoſo,) *iners*, *lentus*, *deſidioſus*, *negligens*, *indiligens*.

Neglettamente, negligentemente, *negligenter*, *indiligenter*, *oſcitanter*, *pigre*, *deſidioſe*, *ſegniter*.

Negletto, diſprezzato, *neglectus*, *contemtus*, *ſpretus*, *deſpicatui habitus*.

Negligentare, traſcurare, *negligere*.

Negligente, traſcurato, *negligens*, *indiligens*, *incurioſus*, *ſocors*, *iners*, *piger*, *deſidioſus*.

Negligentemente, con negligenza, *negligenter*, *indiligenter*, *oſcitanter*, *pigre*, *ſegniter*.

Negligenza, e negligenzia, traſcuraggine, *negligentia*, *indiligentia*, *incuria*, *inertia*, *neglectus*, *ſocordia*, *pigritia*, *ſegnities*.

Negligere, V. L. diſpregiare, *negligere*, *contemnere*, *non curare*, *aſpernari*, *ſpernere*, *deſpicatui*, *o contemtui habere*. Negligere lo ſtudio, *indiligenter operari liberalibus ſtudiis*, Tac. gli ſtudi ſon negletti, *jacent ſtudia*, Cic.

Negoſſa, e negoſſo, rete da peſcare, *verriculum*.

Negoziante, che negozia, *negotiator*.

Negoziare, fare negozi mercantili, *negotiari*, *mercaturam facere*. § il trattare, che fanno i principi le coſe di ſtato, *rem in conſilio habere*, *conſulere*, *deliberare*, *agere*. L' affare ſi negozia da quegli ſteſſi, da' quali ſi negoziava per lo innanzi, *res agitur per eoſdem*, *per quos prius agebatur*, Cic. § negoziare in ſenſo oſceno, *rem habere*, *congredi*.

Negoziato, ſuſt. lo ſteſſo, che negozio, V.

Negoziato, add. da negoziare.

Negoziatore, che negozia, *negotiator*.

Negozio, faccenda, traffico, *negotium*, *negotiatio*. Negozio finito, *negotium confectum*. Negozio difficile, *negotium arduum*. Piccolo negozio, *negotiolum*. Laſciar il negozio, *auferre ſe de negotiatione*, Petr. far negozio, *negotiari*, *negotium*, *agere*, Petr.

Negozioſo, che fa volentieri negozi, *negotioſus*.

Negoziuccio, picciolo negozio, *negotiolum*, *recula*.

Negreggiare, nereggiare, *nigreſcere*.

Negretto, neretto, *ſubniger*, *fuſcus*.

Negrezza, nerezza, Caſt. *nigror*, *nigrities*, *nigritudo*, *nigritia*.

„ Negrigente, negligente, V.

„ Negrigenza, e negrigenzia, negligenzia, V.

Negro, negriſſimo, nero, *niger*, *ater*, *pullus*, *fuſcus*. Color negro, *ater*, *niger color*. Divenir negro, *nigreſcere*, Col. tingere in negro, *nigro colore inficere*, Plin. veſtito di negro, *atratus*, *pullatus*, Cic. Suet. un poco negro, *nigricans*. L' ha fatta più negra d' un Etiope, o d' un carbone, *replevit eam atritate*, *ita ut atrior multo ſit*, *quam Æthiops*, Plaut. *atram reddidit*, *quam carbo eſt*, Ter. pan negro, *panis ater*, Ter. § per metaf. *infauſtus*, *infelix*, *ater*.

Negromante, che fa l'arte della negromanzia, *magus*.

Negromanteſſa, fem. di negromante, *ſaga*.

Negromantico, di negromanzia, *magicus*.

Negromanzia, e nigromanzia, indovinamento per via di morti, *necromantia*, Lact.

Nel, nello, nella, negli, nelle, ne', *in*, V. i grammatici.

Nel vero, poſto avverb. vale veramente, *revera*, *vere*, *quidem*, *ſane*, *profecto*.

Nembo, ſubita, e repentina pioggia, che non piglia gran paeſe, *nimbus*. § per ſimil. *nimbus*, *procella*.

Nè mica, nè pur un poco, *nequaquam*, *ne hilum*, *ne minimum quidem*.

Nemicamente, nemichevolmente, V.

Nemicare, nimicare, V.

Nemichevole, crudele, da nemico, *crudelis*, *ferus*, *inimicus*.

Nemichevolmente, con modo da nemico, *hoſtiliter*, *inimice*, *infenſe*, *hoſtili*, *infenſo animo*.

Nemico, ſuſt. *hoſtis*, *inimicus*. Nemico giurato di queſto regno, *inimiciſſimus huic imperio*, Cic. dichiararſi nemico di qualcheduno, *intendere ſe adverſarium in aliquem*, Cic. *indicere inimicitias alicui*, Cic. il nemico, s' è impadronito delle mura, *hoſtis habet muros*, Virg. aver ſulle braccia de' nemici domeſtici, *laborare hoſtibus domeſticis*, Cic. da nemico, *hoſtili*, *infenſo animo*, *hoſtiliter*. § nemico aſſolut. o per antonomaſia, vale il diavolo, *dæmon*.

Nemico, nemiciſſimo, add. avverſo, contrario, *inimicus*, *adverſus*, *infenſus*, *adverſarius*, *contrarius*, *iniquus*. Nemico delle belle lettere, *a muſis alienus*, *averſus*, Cic. nemico delle liti, *fugitans litium*, Ter. nemico del vizio, *iniquus vitiis*, Hor. fortuna nemica, *adverſa fortuna*.

Nemiſtà, nemiſtade, nemiſtate, V. nimiſtà.

Nenufar, erba, *nenuphar*, *nymphæa*.

Nenufarino, di nenufar, *ex nenuphare*, *ex nymphæa*.

Neo, una certa picciola macchia nericcia, che naſce naturalmente ſopra la pelle dell' uomo, *nævus*.

Neofito, criſtiano novellamente battezzato, *neophytus*, V. G.

Nepitella, erba, *calamentha*, *nepeta*.

Nepitello, orlo propriamente della palpebra dell' occhio, *palpebra*, *ora palpebræ*.

Nè più, nè meno, vale per l' appunto, *adamuſſim*, *exacte*, *accurate*.

Nepote, *nepos*, *filius fratris*, *filius ſororis*, *a fratre*, *a ſorore filius*.

Nequiſſimo, iniquiſſimo, *nequiſſimus*, *iniquiſſimus*, *impius*.

Nequità, nequitade, nequitate, } *nequizia*, *nequitia*, *ini-*
„ Nequitanza, } *quitas*, *improbitas*.

Nequitoſo, che ha nequizia, *nequam*, *improbus*, *malus*, *iniquus*, *vitioſus*, *ſceleſtus*, *flagitioſus*.

Nequizia, malvagità, *nequitia*, *pravitas*, *improbitas*, *malitia*.

Nerbare, percuotere con nerbo, *cauda bovis corio nudata*, *& exſiccata cædere*.

Nerbo, nervo, *nervus*. § figur. *robur*, *nervus*. La cavalleria, e 'l denaro ſono il nerbo della guerra, *nervi belli ſunt pecunia*, *& equitatus*. § eſſer di buon nerbo, aver buon nerbo, o ſimili, vagliono eſſer forte, e gagliardo, *robuſtum*, *valentiorem*, *athleticum eſſe*, *viribus pollere*, Plaut. Cic. § per corda di ſtrumento, *chordæ*. § nerbo è propriamente quello, che ſerve come di fruſta ad uſo di nerbare, *cauda bovis*, *corio nudata*, *& exſiccata*.

Nerbolino, dim. di nerbo, *nervulus*, Cic.

Nerboruto, di groſſi nerbi, *nervoſus*, *lacertoſus*, *nervis abundans*, *o validus*, Celſ.

Nerboſo, di groſſi nerbi, *robuſtus*, *valens*, *athleticus*, Plaut. *nervoſus*, *nervis abundans*, Celſ.

Nerbuto, V. nerboruto. § per metaf. forte, robuſto, V.

Nereggiamento, Cruſc. V. nerezza, nerezza, *nigritia*, *nigror*.

Nereggiante, che nereggia, *nigricans*.

Nereggiare, tendere al nero, *nigreſcere*, *ad nigrum vergere*.

Neretto, dim. di nero, detto per vezzo, *nigellus*.

Nerezza, aſtratto di nero, *nigritia*, Plin. *nigrities*, Plaut. *atror* Gell. *nigror*, *nigrities*, Celſ.

Nericante,) che tende al nero, *nigricans*, *ſub-*
Nericcio,) *niger*.

Nero, neriſſimo, *niger*, *ater*, *fuſcus*, V. negro. § dì neri ſi dicono quelli, ne' quali non ſi mangia carne, *eſuriales feriæ*, Plaut. angelo nero, vale demonio, V. § nero di fumo, nero d' avorio abbruciato, e ſimili, ſpecie di tinta § veſtire a nero, o di nero, vale veſtire a bruno, *lugubri veſte incedere*.

Nerveo, V. L. di nervo, *nerveus*, T. de' notomiſti.

Nerviccìuolo, } dim. di nervo,
Nervetto, } *nervulus*.

Nervo, parte del corpo dell' animale, *nervus* § ſignif. per tutto il corpo, *corpus*, § far checcheſſia di nervo, o con nervo, o con tutti i nervi, ſi dice del porvi ogni ſtudio, ogni forza, *nervos omnes contendere*, *intendere*. § eſſer di buon nervo, V. nerbo, § per metaf. forza, importanza, *robur*, *nervus*.

Nervoſità, nervoſitade, nervoſitate, aſtratto di nervoſo, *nervoſitas*, Plin.

Nervoſo, nervoſiſſimo, V nerboſo.

Nervuto, Red. t. 4. nerboruto, V.

Neſciente, che non ſa, *neſciens*, *ignorans*.

Neſcientemente, per ignoranza, *inſcienter*, *inconſulto*, *per ignorantiam*.

Neſcientamente, neſcientemente, V.

Neſcienza, V. L. il non ſapere, ma ſenza colpa, *neſcientia*, Claud. Mamert. *inſcitia*.

Neſcio, V. L. che non ſa, *neſcius*, *ignorans*, *ignarus*, *inſcius*. § fare il neſcio, modo baſſo, fingere ignoranza, *ignarum ſe ſimulare*.

Neſpola, frutto noto, *meſpilum*, § figur. per picchiata, *gravis ictus*, *verberatio*, *verbera*. § non mondar neſpole, diceſi dell'eſſere del medeſimo grado, o fare il medeſimo ſtato detto d' un altro *eodem omnino agere*, *ejuſdem farinæ* § neſpola, ſi dice anche a certi funghi fatti a quella ſimilitudine, *crepitaculum*.

Neſpolina, dim. di neſpola, *exiguum meſpilum*.

Neſpolo, albero, che produce le neſpole, *meſpilus*.

Neſſuno, e niſſuno, *nemo*, *nullus*. Si truova nel maggior numero neſſuni, neſſune, ma raramente. Neſſuno affatto, *nemo quiſquam*, *nemo unus* Neſſuno finora, *nemo adhuc*, *nullus dum*. § talora vale alcuno, *aliquis*, *quiſquam*.

Neſtaiuola, luogo, dove ſi pongono i frutti ſelvatichi per anneſtarli, *ſeminarium*, Col.

Neſtare, anneſtare, V.

Neſto pianta, o ramo inneſtato, *inſitum*, Plin. Col. l' acqua è nociva a un novello neſto, *aqua recens inſita inimica*. § per l' inneſtamento ſteſſo, *inſitio*, *inſitus*, *us*.

Nettamente, nettiſſimamente, pulitamente, *nitide*, *munde*, *munditer*. § per coſtumatamente, puramente, *caſte*, *ſincere*, *pure*.

Nettamento, il nettare, *purgatio*, *purificatio*

Nettare, ſuſt. bevanda degli Iddii ſecondo gli antichi, *nectar*. Di nettare, *nectareus*, *a*, *um*, Ovid.

Nettare, ripulire, *purgare*, *mundare*, *emundare*, *expurgare*. *tergere*, *verrere*, *everrere*. Nettar il vaſellame, *vaſa eluere*, *mundare*, Plin. Cat. voglio, che ſi netti da per tutto, *munditias fieri volo*, Ter. nettar il mare da corſali, *mare a prædonibus*, *o piratis liberare*. § per partirſi con preſtezza, *ſolum vertere*, *in fugam ſe conjicere*.

Nettareo, di nettare. *nectareus*, Ovid.

Nettativo, che ha virtù di nettare, *mundans*, *purgans*, *eluens*, *everrens*.

Nettato. add. da nettare, *purgatus*, *mundatus*.

Nettatoio, ſtrumento per nettare.

Nettatore, purgatore, V

Nettere, V. L. connettere, *nectere*.

Nettezza, pulitezza, *munditia*, *mundities*, *nitor*. § per metaf. purità, lealtà, *candor*, *integritas*, *ſinceritas*.

Netto, nettiſſimo, pulito, *mundus*, *nitidus*, *purus*, *purgatus*, *mundatus* § per buono, leale, ſenza magagna, *ſincerus*, *integer*, *caſtus*, *honeſtus*, *candidus*, *purus ſceleris*, *vitæ integer*, Hor. *nullius culpæ conſcius* § per iſpedito, pronto, *expeditus*, *celer*, *promptus*. § per ſenza danno, o detrimento, *innoxius*, § non andar netto, non uſcir netto, metterci qualche coſa del ſuo, *immunem non abire* § giuocar netto, andar cauto, con riguardo, e con lealtà, *caute ſe gerere*, *animum intendere*, § farla netta, o far netto, vale ingannare con deſtrezza, e ſenza pericolo, *aſtute*, *cito*, & *feliciter rem conficere* § al netto, dicono i mercanti di mercanzia, o altro, e vale, detratti i noli, le ſpeſe, o altro da detrarſi, *deductis expenſis*, o *damnis*. § di netto, come tagliare di netto, portar via di netto, e ſimili, vale affatto, interamente, in un tratto *illico*, *e veſtigio*, *funditus*, *prorſus*, *omnino*. § netto in forza d' avverb. per nettamente, *pure*, *nitide*, *diſerte*, *caſtigate*.

Nevaio, V. nevazzo.

Nevare, V. nevicare.

Nevato, add. rinfreſcato colla neve, *nivatus*.

" **Nevaio**, ſi dice quando egli è nevicato aſſai, oggi più comunemente nevaio, e nevazzo, *nivis copia*.

Nevazzo, il nevicare, *ningor* Apul.

Neve, *nix*, Cic. *aquarum cœleſtium ſpuma*, Plin. acqua di neve, *aqua nivalis*, Mart. bianco come neve, *niveus*, *coloris nivei*, Hor. acqua agghiacciata alla neve, *in nive aqua refrigerata*, Plin. *nivea aqua*, Suet. aver piſciato in più d' una neve, vale eſſere molto ſperimentato delle coſe del mondo, *multum aquæ navigaſſe*, d' Ariſtofane, *ad Phaſim uſque navigaſſe*, di Strabone.

Nevicare, *ningit*, *ningebat*, *ninxit*.

Nevicoſo, pieno di neve, *nivoſus*, *nivalis*. Giorno nevicoſo, *dies nivalis*, Liv. inverno nevicoſo, *nivoſa hieme*. Liv.

Nevichio, o neviſchio, il nevicare in poca quantità, *ningor levis*.

Neuno, o niuno, neſſuno, *nemo*, *nullus*.

Nevoſità, nevoſitade, nevoſitate, aſtratto di nevoſo, *nivium copia*.

Nevoſo, pieno di neve, *nivoſus*, *nivalis*. Acque nevoſe, *aquæ nivales*, Mart.

Nè oti, nè poti, uſato quaſi a maniera d'aggiunto, non capace nè di bene, nè di male, *homo nihili*, *vappa*, Hor. *fatuus*.

Neutrale, che non ſi dichiara per alcuna parte, *medius*, Cic. *medius animo*, Vellei. *nullius partis ſtudioſus*, Suet. § per neutro, term. gram. *neuter*.

Neutralità, neutralitade, neutralitate, aſtr. di neutrale, *nullius partis ſtudium*; *animus a partium ſtudio alienus*. Oſſervare la neutralità, *integrum ab omni parte ſe ſervare*, *nulli parti ſtudere*, Cic.

Neutralmente, a maniera di neutro, *neutraliter*, Caris.

Neutro, nè l' uno, nè l' altro, *neuter*. § è anche termine gramaticale, *neuter*.

" **Nezza**, nipote, *neptis*.

N I

Nibbiaccio, pegg. di nibbio, *immanis*, *informis milvus*.

Nibbio, uccello di rapina noto, *milvus*, *milvius*. § non poter dire come il nibbio, mio mio, vale non avere, non poſſedere, *nihil habere*, *nihil poſſidere*. § nuovo nibbio, o eſſer nibbio, diceſi d' uomo ſemplice, *fatuum*, *inſulſum*, *ſtolidum*, *ineptum eſſe*.

Nicchia, voto, o incavatura, che faſſi nelle muraglie, o altro ad effetto di mettervi ſtatue, o ſimili, *loculamentum*, Sen. ma Col. lo fa voce del numero del più, *loculus*, Var. *aedicula*, Plin. § eſſer, o non eſſer nicchia adattata per la perſona d' alcuno, diceſi di dignità, e carica, che convenga, o non convenga, *decere*, o *dedecere*, *convenire*, *congruere*, o *non convenire*, *non congruere*.

Nicchiamento, il nicchiare, *gemitus*, *tergiverſatio*.

Nicchiare, propriamente quel cominciarſi a rammaricare pianamente, che fanno le donne gravide, quando comincia ad accoſtarſi l' ora del partorire, *gemere*, *ingemere*. § figur. per moſtrarſi di non eſſere ſoddiſfatto interamente, o dello 'mprendere mal volentieri a far qualche coſa, *dolere*, *queri*, *conqueri*, *tergiverſari*. § per ſemplicemente dolerſi, rammaricarſi, V.

Nicchietta, dim. di nicchia *exiguum loculamentum*.

Nicchio, conchiglia, guſcio di peſce, *concha*. § per metaf. la natura della femmina, *vulva*.

Nicchiolino, dim. di nicchio, *parva concha*.

„ Niceſſità, niceſſitade, niceſſitate, V. neceſſità.

„ Nichilità, nichilitade, nichilitate, aſtratto di nichilo, *nihil*.

Nichilo, V. L. niente, *nihilum*.

Niciſſità, niciſſitade, niciſſitate, } V. neceſſità.
Niciſtà, niciſtade, niciſtate, }

Nidata, nidiata, V.

Nidiace, ſi dice d'uccello tolto dal nido, e allevato, *avis a nido detracta*. § per metaf. fatuo, ſemplice, *ſtolidus*, *inſulſus*, *ineptus*, *fatuus*.

Nidiata, tanti uccelli, che facciano nido, quanti naſcono d' una covata, *nidi*, *eram*, *pullatio*, *pullorum foetura*, Col.

Nidificare, far nidio, *ſtruere*, *conſtruere*, *texere*, *fingere*, *facere nidum*, Quint. Tac. Cic. Plin. *nidificare*, Col. § per annidiare, ſtar nel nidio, *in nido iacere*. § per ſimil. poſarſi, ſtare, *manere*, *commorari*.

Nidio, picciolo covacciuolo fatto degli uccelli per covarvi dentro le loro uova, *nidus*, *cubile*, Cic. piccol nidio, *nidulus*, Cic. § far nidio, nidificare § per metaf. luogo, ſtanza, dove poſarſi, *domicilium*, *cubiculum*, *domus*, *aedes*, § per ſimilit. ſi dice il letto, m b. § nidio fatto, gazza morta, vale che in queſto mondo toſto che uno ci s' è bene accomodato, ſi muore, *Creeenſe ſuerum*, dal Greco. § eſſer cattivo di nidio, o eſſer di nidio, ſi dice dell' eſſer aſtuto, e malvagio infin dalla fanciullezza, *vafrum*, & *improbum eſſe a teneris unguiculis*.

Nidiuzzo, dim. di nidio, *parvus nidus*, *nidulus*.

Nido, V. nidio.

Niego, ſuſt. V. negazione.

Niellare, lavorar di niello.

Niellase, lavoro tratteggiato ſull' oro, e ſull' argento, di cui V. il Voc. del diſegno.

Niente, che gli antichi diſſero anche neente, *nihil*. § uſata queſta voce per via di domandare, o anche di dubitare, ſignifica qualche coſa, *aliquid*, *quidquam*, Evvi più niente, *numquid eſt amplius*, *numquidquam amplius*. Ter. § anche colle particelle *mai*, *ſenza*, e ſimili ha forza talora, come affermativa: ſenza niente dirne, cioè ſenza dirne alcuna coſa.

Nientedimanco,)
Nientedimeno,) *tamen*, *nihilominus*, *nihiloſecius*,
Nientemeno,) *attamen*.

„ Nievo, nipote, V.

Niffa, niffo, niffolo, e nifo, e grifo, *roſtrum*.

Nigella, ſeme d' erba, *gith*, Celſ. *melanthion*, *melanſpermon*, Plin.

Nighittoſamente, nighittoſo, V. neghittoſamente, neghittoſo.

Nigligente, negligente, V.

Nigligenza, e nigligenzia, negligenza, V.

„ Nigrigente, negligente, V.

„ Nigrigenza, e nigrigenzia, negligenza, V.

Nigro, V. nero.

Nigromante, nigromantico, nigromanzia, V. negromante, ec.

Nimbo, V. nembo.

Nimicare, odiare, trattar da nimico, *odiſſe*, *odio perſequi*, *odio habere*, *concitare odium in aliquem*, *importare odium alicui*, Cic. *inimicitias exercere in aliquem*, *inimice agere cum aliquo*. § In ſignif. neut. paſſ. inimicarſi, *capere inimicitias alicuius in ſe*, Plaut. *ſubire odium*, *ſimultatem alicuius*.

Nimicato, add. da nimicare, *odio habitus*.

Nimichevole, nimico, *inimicus*, *contrarius*, *adverſarius*, *infenſus*.

Nimichevolmente, da nimico, *hoſtili*, *infenſoque animo*, *hoſtiliter*, *inimice*, *inimiciter*.

Nimicizia, V. inimicizia.

Nimico, ſuſt. V. nemico.

Nimico, nimiciſſimo, V. nemico.

Nimiſtà, nimiſtade, nimiſtate, } V. inimicizia.
„ Nimiſtanza, }

„ Nimo, niuno, *nemo*, *nullus*.

Ninfa, ſpezie di deità de' gentili, *nympha* § per criſalide, *chryſalis*, Plin. § far la ninfa, vale proceder con abiti, e coſtumi effeminati, *deliciis diffluere*, *mollem*, *effeminatum habitu*, & *moribus eſſe*.

Ninfale, Car. attenente a ninfa, *ad nympham pertinens*.

Ninfea, (erba) detta anche nenufar, *nymphaea*, *nenuphar*.

Ninferno, V. inferno.

Ninfetta, dim. di ninfa, *parva nympha*.

Ninna, il ninnare, *cunarum agitatio*. § far la ninna nanna, ſi dice dell' uſare una cantilena propria per addormentar i bambini nel cullarli, *lallare*, e per ſimilitud. vale, tentennare, V. § ninna per bambina, mimma, *puellula*.

Ninnare, cullare, *cunas agitare* § ninnarla, ſi dice dello ſtare irreſoluto tra 'l sì, e 'l no, *haerere*.

Ninnarella dim. di ninna, *lallus*.

Nipitella, V. nepitella.

Nipitello, V. nepitello.

Nipote, V. nepote.

„ Nipotemo, nipote mio, *nepos meus*.

Nipotino, dim. di nipote, *nepotulus*, Plaut.

Niquità, niquitade, niquitate, e nequità, e nequitade, nequitate, V. iniquità, *iniquitas*, *perverſitas*, *malitia*, *nequitia*. § per crudeltà, furore, V.

Niquitoſamente, iniquamente, iratamente, *inique*, *irate*.

Niquitoſo, niquitoſiſſimo, nequitoſo, V.

Niſcondere, niſcondiglio, niſcondimento, niſconditore, niſcoſo, V. naſcondere, ec.

Niſſuno, V. neſſuno.

Nitido, V. L. chiaro, ſplendido, *nitidus*, *ſplendidus*, *fulgens*, *lucidus*, *perlucens*.

Nitrire, annitrire, *hinnire*, Quint. *edere hinnitus*, Ovid.

Nitrito, ſuſt. il nitrire, *hinnitus*.

Nitro, ſpezie di ſale, che ſi eſtrae da diverſe coſe, *nitrum*. Luogo, dove ſi trova, e fa il nitro, *nitraria*, Plin. meſcolato con nitro, *nitratus*, Plin.

Nitroſità, nitroſitade, nitroſitate, aſtr. di nitroſo, *ſalſugo*, Plin.

Nitroſo, nitroſiſſimo, che tiene del nitro, o che ha qualità di nitro, *nitroſus*.

Niuno, V. neſſuno.

N O

No, non, *nec*, *neque*, *nequaquam*, *minime*. Dir di no, *negare*. Il sì, e 'l no, *affirmatio*, & *negatio*.

Nobile, nobiliſſimo, di chiara, e illuſtre ſchiatta, *nobilis*, *genere nobilis*, *natalibus clarus*, *generoſus*, *natalium ſplendore conſpicuus*, *honeſto loco natus*, *ex honeſta familia*. § per ragguardevole, e degno, *nobilis*, *illuſtris*,

luſtris, eximius, præclarus, præſtans, clarus, conſpicuus. Ha ſentimenti nobili, ſenſus habet nobiles, & eximios. Un diſcorſo nobile, oratio nobilis, Cic. un nobile ingegno, illuſtre, & eximium ingenium. Di nobili coſtumi, præclaris moribus, Nobili piſtole, eximia litera.

Nobilmente, alla nobile, nobiliter, clare, ſplendide, animoſe, magnifice, decore.

,, Nobilezza,
Nobiltà, nobiltade, nobiltate,) chiarezza, e ſplendore anticato nelle famiglie, nobilitas, generis nobilitas, genus nobile.

Nobilitare, far nobile, nobilitare, nobilem ex plebeio aliquem facere, Plin. nobilitate aliquem donare, in nobilium ordinem adſcribere, efferre, ornare, decorare, clarum, & illuſtrem facere.

Nobilitato, nobilitatus.

Nobilitante, che nobilita, nobilitans, ornans.

Nobilmente, nobiliſſimamente, V. nobilemente.

Nobiltà, nobiltade, nobiltate, V. nobilità. § per bontà, generoſità, probitas, integritas, generoſitas, animi magnitudo. § per comune, univerſità de' nobili, nobiles, nobilitas, Cic. § per l'eccellenza di checcheſſia, virtus, præſtantia, nobilitas, dignitas. La nobiltà dell'eſpreſſione, elocutionis dignitas, magnifica, & ſplendida elocutio, Cic.

,, Nobole, V. nobile.

Nocca, giuntura delle dita, articulus.

Nocca, pianta nota di più ſpezie.

Nocchiere, e nocchiero, nauta, navita, nauclerus, gubernator.

Nocchieroſo, nocchioroſo, V.

Nocchieruto, nocchieruto, V.

Nocchio, la parte più dura del fuſto dell'albero, indurita, e gonfiata per la pullulazione de' rami, nodus. § nocchi, diconſi certi quaſi oſſetti nelle frutte, che le rendono in quella parte più dure, e men piacevoli a mangiare.

Nocchiolato,
Nocchioroſo, e nocchieroſo,
Nocchioruto, e nocchieruto, } pien di nocchi, nodoſus.
Nocchioſo,
Nocchiuto,

Noccioletto,
Nocciolino,) dim. di nocciolo, parvus nucleus.

Nocciolo, oſſo, che ſi genera nelle frutte, nucleus, os, ſis, Suet. lignum interius, Plin. § per vinacciuolo, V. § per ſorta di malore, che viene nella gola. § due come in un nocciuolo, ſi dice di due amici intrinſechiſſimi, amicitia conglutinati. § io non vali una man di noccioli, tu non ſai accozzare in un anno, o ſimili tre men di noccioli, diciamo a un dappoco, e che non è buono a niente, nauci es, homo trioboli, Plaut. § noccioli, ſi dice anche a una ſorta di giuoco fanciulleſco.

Nocciolato, che ha nocciolo, habens nucleum, cum nucleis, od oſſibus. Uva nocciolata, e non nocciolata, uva cum nucleis, o ſine nucleis.

Nocciuola, frutta nota, avellana, nux avellana, nux pontica, Plin.

Nocciuolo, albero noto, corylus. § ſi dice anche a una ſpezie di peſce

Noce, albero, e frutta, nux, iuglans, Cic. nux iuglans, Var. Plin. rompere una noce, frangere nucem, Cic. conficere, Plin. giuocar alle noci, nucibus ludere, Phædr. ſcorza della noce, nucis cortex. Guſcio della noce, putamen, naucum, o nauci. Noce vota, nux inanis, et ſine medulla, Petr. picciola noce, nucula, Plin. § per quella parte della baleſtra, dove s'appicca la corda, quando ſi carica, onde la corda è 'n ſu la noce, e ſimili, proverb. e diceſi di coſa, che ſia in procinto ad accadere, res eſt in cardine. § per quell'oſſo, che ſi ſpunta in fuori dall'inferiore eſtremità dell'oſſo della tibia, talus. § una noce ſola non ſuona in un ſacco, vale, che un ſolo non può condurre a fine quel fatto, che ha biſogno di molti, fruſtra ſolus urgeas opus, quod multorum operam requirit. § aver mangiato noci, ſi dice di quelli, che dicon volentieri male, perchè le noci offendon la lingua, conviciis oblectari, libenter convicia ingerere. § mangiar le noci col mallo, diceſi di quelli, che dicon male de' più maldicenti di loro. § ſtar in ſu la noce, vale ſtare riguardato per timor di pericolo, ſibi cavere, rebus ſuis conſulere.

Nocella, V. nocciuola. § per ſimil. diceſi quelle parte, delle ſeſte, o ſimili, ove ſi collegano i bracci.

Nocemoſcada, frutto aromatico, nux aromatica.

Nocente, nocentiſſimo, che nuoce, noxius, nocuus, nocens, nocivus, inimicus, infenſus, infeſtus. § per colpevole, ſons, culpæ conſcius, qui eſt in culpa, Cic.

,, Nocenza, e nocenzia, colpa, culpa, noxia, noxa, peccatum.

Nocevole, nocevoliſſimo, atto a nuocere, nocivo, noxius, nocivus, nocuus, nocens, damnoſus, periculoſus, vitioſus, alienus, infeſtus. Una vivanda nocevole allo ſtomaco, alienus cibus ſtomacho, Celſ. il cavalcare è nocevole a' podagroſi, equitare podagricis alienum, Celſ.

Nocevolmente, con nocumento, nocenter, damnoſe.

Nocimento, male, danno, damnum, detrimentum, iactura, noxa, incommodum, pernicies. Generare nocimento ad alcuno, alicui detrimentum afferre, inferre, importare, Cic. Cuſ alicui damno eſſe, Plin. ricevere, patir nocimento, detrimentum capere, accipere, facere, Cic.

Nocino, add. da noce, ex nuce. § lingua nocina, vale atta a dir male, lingua convitiis dicendis paratiſſima.

Nocitivo, V. nocevole.

Nocitore, che nuoce, nocens, damnum afferens, inferens, noxius, nocens.

Nocivemente, V. nocevolmente.

Nocivo, nociviſſimo, V. nocevole.

Nocumento, V. nocimento.

Nocumentuccio, dim. di nocumento, parvum damnum, minima noxa, o iactura.

Nodello, congiuntura, che attacca le gambe a' piedi, e le braccia alle mani, internodium. § per nodo di alcune piante, nodus, articulus.

Noderoſo,
Noderuto,) pien di nodi, nodoſus.

Nodo, legamento, e aggruppamento delle coſe arrendevoli in ſe medeſime, nodus. Piccolo nodo, nodulus, Plin. nodo ineſtricabile, nodus inexplicabilis, Curt. disfar un nodo, nodum ſolvere. § figurat. vale difficoltà, il più importante d'un affare, præcipuum rei caput, id, in quo rei cardo vertitur, rei difficultas. § per le congiunture delle dita delle mani, e de' piedi, che più volgarmente diciamo nocche, articulus digitorum, commiſſura, Plin. § far nodo nella gola, diceſi del fermarviſi materia, congeri, coacervari. § ſartor, che non fa il nodo, il punto perde, vale, che biſogna far le coſe co' debiti modi, altrimenti non ſe ne viene a buona concluſione. § nodo di vento, ſi dice a turbine, turbo. § per nocchio, nodus. § nodo del collo, vale la congiuntura del capo col collo. § nodi, diconſi quegl'interrompimenti, che ſono in alcune piante, come nelle canne, nella paglia, ec. e diconſi quelle eſcreſcenze, che interrompono i tralci della vite, nodus, articulus, geniculum. § nodo figurat. per iſtrozzamento, V. § venire il nodo al pettine, e ſimili, vale pararſi davanti la difficoltà, difficultatem occurrere, ſeſe obiicere.

Nodoroſo, V. noderoſo.

Nodoſità, nodoſitade, nodoſitate, la durezza del legno, che è intorno al nodo, nodatio.

Nodoſo, nocchioſo, nodoſus.

Nodrimento, nutrimento, V. § per ammaeſtramento, V.

Nodrire, nutrire, V. § per accoſtumare, ammaeſtrare, docere, erudire, imbuere, educare.

Nodrito, nutrito, V. § per accoſtumato, avvezzo, educatus, inſtitutus, imbutus.

Noditore, V. nutritore.

Nodritura, nutrimento, V. § per ammaeſtramento, introducimento ne' coſtumi, *inſtitutio*, *educatio*, *eruditio*. § nodritura paſſa in natura, e vale, che gli uomini per l'ammaeſtramento, e lo ſtudio per lo più divengono migliori, che per natura, *doctrina*, & *ſtudio homines meliores fiunt*.

Noi, e per la rima talvolta nui, *nos*.

Noia, faſtidio, moleſtia, *moleſtia*, *tædium*, *faſtidium*, *ſatietas*, *ægrimonia*, *dividia*, Hor. Cic. Plin. ſentir noia, *tædio affici*, *premi*, *quaſi ægritudine*, Cic. dar noia, *faſtidium*, *ſatietatem*, *tædium*, *moleſtiam afferre*, *negotium facesſere*. § recarſi a noia, avere a noia, vale recarſi in odio, in rincreſcimento, *odium in aliquem concipere*, *tædere*, *pertædere*. § noia, per ingiuria di parole, *contumelia*, *convicium*. § dar noia alla noia, diceſi dell'eſſere aſſai faſtidioſo, *moleſtiſſimum eſſe*, *ſummam creare moleſtiam alicui*. § venir a noia, faſtidio, *ſatietate*, *faſtidio*, *tædio affici*. La ſolitudine mi viene a noia, *ſolitudo mihi affert tædium*, Cic.

Noiare, dar noia, *faſtidium*, *ſatietatem*, *moleſtiam*, *tædium alicui afferre*, *creare*, *facere*, *movere*, *moleſtia*, *ſatietate aliquem afficere*.

Noiato, add. da noiare, *faſtidio*, o *moleſtia*, o *tædio affectus*.

Noievole, che dà noia, *moleſtus*, *gravis*, *faſtidioſus*, *odioſus*.

Noio, Gior. Morg. noia, V.

Noioſamente, con noia, *moleſte*, *graviter*.

Noioſo, noioſiſſimo, faſtidioſo, moleſto, *moleſtus*, *gravis*, *faſtidioſus*, *importunus*.

Noleggiare, prender a nolo, *conducere*. Noleggiar una nave, *navem*, o *navigium conducere*. Plaut. Hor.

Noleggiato, add. da noleggiare, *conductus*.

Nolo, il pagamento del porto delle mercanzie, o d'altre coſe condotte da' navigli, *naulum*, *portorium*.

Nomaccio, nome cattivo, *malum nomen*.

,, **Nomanza**, rinomanza, *nomen*, *fama*.

Nomare, nominare, *nominare*, *nuncupare*, *appellare*, *vocare*, *nomen indere*, *imponere*.

Nomatamente, nominatamente, *nominatim*.

Nomato, nominato, *nominatus*, *nuncupatus*, *appellatus*, *vocatus*.

Nome, *nomen*. Dimmi il tuo nome, *ede mihi tuum nomen*, Ovid. *nomen tuum memora mihi*, *eloquere*, *nomina nomen tuum*, Plaut. il mio nome è Formione, *mihi nomen eſt Phormio*, *ex vero nomine vocor Phormio*, *mihi nomen Phormionis*, *mihi nomen eſt Phormioni*, *vocor Phormio*, *habeo nomen Phormio*, Cic. Plaut. e' m' ha dato il ſuo nome, *quod nomen eſt tibi*, *fecit mihi*, Plaut. chiamar alcuno pel ſuo nome, *inclamare aliquem nomine*, Liv. *nuncupare aliquem ſuo nomine*, Cic. prender il nome di qualcheduno, *induere*, *adſciſcere ſibi nomen alicuius*, Cic. non lo conoſco, che di nome, *notus mihi nomine tantum*, Hor. § per ſegno, o motto, che ſi dà negli eſerciti per riconoſcerſi, *caſtrenſe verbum*, Plin. *teſſera militaris*, Liv. *ſignum*, Cæſ. dar il nome alla guardia, *teſſeram*, *ſignum dare excubitori*. Dimandarle il nome, *teſſeram*, *ſignum rogare*. Dirle il nome, *teſſeram*, *ſignum enunciare*, *reddere*. § per ſegno dato a' ſoldati per lo cominciamento della battaglia, *ſignum*, *teſſera*. § per fama, rinomanza, *nomen*, *fama*. Far nome, *ſibi nomen grande facere*, Plaut. ha fatto un nome immortale col ſuo ingegno, *æternam famam ingenio ſuo condidit*, Phæd. aver nome, *ingentis*, o *multi nominis eſſe*. Abbiamo avuto una volta nome, *nos aliquando & nomen*, & *decus geſſimus*, Virg. acquiſtar nome di clemente, *famam clementiæ conſequi*, Cic. aver un buon nome, *bene audire*, Cic. § per vece, cambio, parte, come a mio nome, *meo nomine*, *meis verbis*, Cic. § nome, termine grammaticale, *nomen*, *vocabulum*, Cic.

,, **Nomea**, V. nominanza.

Nomenclatore, V. L. ſi diceva colui, che ricordava i nomi de' cittadini, *nomenclator*, o *nomenculator*, Cic. *ſalutator*, Plaut. § oggi per ſimil. titolo di libri dichiaranti i nomi, *index*, *album*, *elenchus*.

Nomenclatura, Voc. del Diz. *nomenclatura*.

,, **Nomignolo**, ſopranome, *cognomen*, *cognomentum*.

Nomina, ſuſt. nominazione, V.

Nominanza, fama, gloria, grido, *nomen*, *fama*, *gloria*, *exiſtimatio*.

Nominare, porre il nome, *vocare*, *nuncupare*, *nominare*, *nomen addere*, *imponere*. Nominare alcuno a ſegni, *notis aliquem appellare*, Cic. § per appellare, chiamare, *appellare*, *vocare*, *dicere alicuius nomen*, *nominare*, Ter. *aliquem nominatim appellare*, Cic. § nominar alcuno pel ſuo nome, vale dargli villania, *convicia in aliquem dicere*, *convicio aliquem proſcindere*. § nominare, per dar la nomina, cioè proporre uno per eſſere aſſunto a qualche dignità, o per eſſere ammeſſo in qualche luogo, *nominare*, *eligere*.

,, **Nominata**, V. nominanza.

Nominatamente, a nome per nome, a uno per uno, *nominatim*. § per particolarmente, V.

Nominativo, primo caſo del nome, *nominativus*, Term. gram.

Nominato, add. da nominare, *nominatus*, *nuncupatus*, *appellatus*, *vocatus*, *cognominatus*. § nominato, nominatiſſimo, per celebrato, rinomato, V.

Nominatore, che dà il nome, *nuncupator*, Apul. *qui vocat*, *nuncupat*, *nominat*, *appellat*.

Nominazione, il nominare, *nominatio*, Cic. § per nominanza, V.

Non, *non*, *nec*, *neque*, *nequaquam*, *minime*, *haud*. Non ſo chi, *neſcio quis*. Non ancora, *nondum*. Non per Dio, *non hercle*. Non accade, che, *nihil eſt*, *quod*. Non altrimenti, che, *non ſecus ac*. Non ſolamente, *non modo*, *non tantum*, *non ſolum*. Non ha nè principio nè fine, *nec caput*, *nec pedes habet*. Non piaccia a Dio, *Dii meliora*. Non ſenza cauſa, *non iniuria*. Non ſia detto per arroganza, *abſit verbo invidia*.

Nona, pronunziato coll'o ſtretto, nome della quinta ora canonica, *nona*. § per lo tempo, nel quale ella ſi dice, e ſi ſuona, *nona*. § far le none, e ſuonar le nonne, è, quando uno dubita, che un altro non lo richiegga d'alcun ſervigio, e comincia a prevenirlo, *antevertere*, *præoccupare*, *prævenire*.

Non che altro, almeno, *ſaltem*, *ut certe*.

Non che, particella avverſativa di negazione, non ſolamente, *non ſolum*, *non modo*, *ne dum*. § per benchè, maniera poco uſata, *quamvis*, *licet*, *etſi*. § per non però che, *non quod*.

Noncurante, e non curante, ſprezzante, *negligens*, *contemnens*.

Noncuranza, diſiſtima, diſprezzo, *neglectio*, *neglectus*, *contemtus*.

Nondimanco,) *nihilominus*, *tamen*, *attamen*, *nihiloſecius*.
Nondimeno,)

None, V. L. ſi dice ne' meſi di marzo, maggio, luglio, e ottobre il ſeſto giorno, e negli altri meſi il quarto giorno dopo le calende, *nonæ*.

Non forſe, acciocchè non, *ne*. § per che non, *ne*.

Nonno, avolo, *avus*. § ſi dice anche per vezzo a uomo vecchio.

Nonnulla, ſuſt. coſa niuna, *nihil prorſus*.

Nono, nome numerale, *nonus*.

Non oſtante che, e nonoſtantechè, lo ſteſſo che benchè, *quamvis*, *quamquam*, *tametſi*, *etſi*, *etiamſi*, *licet*.

Non perciò, e non perciò di meno, e non però di meno, lo ſteſſo che nondimeno, *nihilominus*, *tamen*, *attamen*.

Non pertanto, nondimeno, *nihilominus*, *tamen*, *attamen*.

Non ſine quare, V. L. non ſenza cagione, *non ſine cauſa*, *iniuria*.

Non ſo, maniera, che giunta a diverſe voci ha non ſo che di gravità, *neſcio quid*. § non ſo chi in forza d'aggiunto, vale certo, alcuno, *quidam*. Non ſo come, non ſo dove, non ſo quando, e ſimili, neſcio quo modo, neſcio ubi, neſcio quando.

Norma, ſquadra, *norma amuſſis*, Vitr. § e per ſimilit. modello, regola, ordine, *norma*, *regula*, *lex*, *præſcriptum*.

Noſco, con noi, *nobiſcum*.

Noſtrale, di noſtro paeſe, *noſtras*, *atis*.

,, **Noſtrano**, noſtrale, noſtro, V.

Noſtro, noſtriſſimo, *noſter*. § uſato ſenza ſuſt. e coll'articolo nel ſingol. vale il noſtro avere, la noſtra roba, *res noſtra*, *bona noſtra*. § e nel numero del più eſprime i noſtri parenti, i noſtri amici, quelli della noſtra fazione, *propinqui*, *amici*, *ſodales*, *ſocii noſtri*.

Nota, ricordo, ſcritto, *commentarius*, *commentarium*, *liber memorialis*, Suet. *libellus*, Quint. *libellus memorialis*, Suet. metter in nota una lettera, *referre in libellum*, *in commentarium epiſtolam*. § nota, per quei caratteri, con che i muſici notano, e ſcrivono le figure de' lor canti, *nota*, *ſigna muſicæ*. § note, per voci, *numeri*, *ſoni*, *moduli*. § per macchie, e brutture, *macula*, *labes*, *labecula*. § per annotazione, *annotatio*. § a chiare note, poſto avverb. alm. vale chiaramente, eſpreſſamente, *nitide*, *dilucide*.

Notabile, ſuſt. coſa degna di eſſere notata, *ſententia*, *dictum annotatione dignum*.

Notabile, notabiliſſimo, add. conſiderabile, maraviglioſo, *notabilis*, *notatu dignus*, *inſignis*, *conſpicuus*, *admirandus*.

Notabilmente, notabiliſſimamente, in modo notabile, *conſpicue*, *notabiliter*, Plin. *inſigniter*, Cic.

Notaio, quegli, che ſcrive, e nota le coſe, e gli atti pubblici, *ſcriba*, *tabellarius*, Tac. *libellio*, Var. *tabellio*, Ulp.

Notaiuolo,) notaio di poche faccende, *triobolaris*
Notaiuzzo,) *ſcriba*, o *tabellio*.

Notamente, in modo notabile, *ſignate*, *expreſſe*, *nominatim*, *peculiariter*.

Notamento, il notar nell' acqua, *natatus*, *us*.

Notante, che nuota, *natans*, *innatans*, *fluitans*.

Notantemente, V. notamente.

Notare, l'agitarſi, che fanno gli animali nell'acqua per andar, o reggerſi a galla, *natare*, *innatare*, *adnatare*, *innare*, *nare*, *fluitare*. § per iſtare a galla ſemplicemente, *ſupernatare*. Notar contr'acqua, *nare contra aquam*, Plin. imparar a notare, *diſcere nare*, Plaut. notar ſopr'acqua, *aquæ innare*, Liv. notar ſott'acqua, *natare in aqua*, Vitr.

Notare, per iſcrivere, e contraſſegnare, *notare*, *adnotare*, *ſignare*, *notam ad aliquid apponere*. § per conſiderare, por mente, *conſiderare*, *animadvertere*, *animum intendere*. § per tacciare, infamare, V.

Notare, cantar ſulle note, *canere*, *concinere*, *modulari*, *cantare*.

Notaría, notería, V.

Notaro, notaio, V.

Notatamente, notantemente, V.

Notato, add. da notare, *notatus*, *adnotatus*.

Notatoio, quella veſcica piena d'aria, che trovaſi in quaſi tutti i peſci.

Notatore, che nuota, *natator*.

Notatrice, Taſſ. che nuota, *quæ natat*.

Notatura, notamento, V.

Noterella, Red. t. 4 piccola liſta, *parvus index*.

Notería, l'arte del notaio, *ars tabellionis*.

Notevole, V. notabile.

Notevolmente, V. notabilmente.

Notificagione,) il notificare, *ſignificatio*.
Notificamento,)

Notificare, far noto, *ſignificare*, *denunciare*, *notificare*, *declarare*, *indicare*.

Notificatore, che notifica, *declarator*, *indicator*, *index*.

Notificazione, V. notificagione.

Notizia, il conoſcere, *notitia*, *cognitio*, *notio*, *notities*, Vitr. aver notizia d'una coſa, *alicujus rei notitiam*, o *notionem habere*, Quint. Cic. prender notizia d'un affare, *rem*, o *de re cognoſcere*, Cic. queſto non è di mia notizia, non è pervenuto alla mia notizia, *de hoc nihil quicquam novi*. Le prime notizie, *primæ rerum notiones*. Queſte coſe ſi ſono fatte ſenza mia notizia, *hæc me inſciente*, *imprudente*, *me ignaro facta ſunt*. § per ragguaglio, V.

Noto, notiſſimo, add. manifeſto, conoſciuto, *notus*, *cognitus*, *manifeſtus*, *pervulgatus*. Uomo noto per la ſua virtù, *homo virtute cognita*, Cic. notiſſimo a tutto il mondo per le ſue nequizie, e pe' ſuoi vizj, *notus omnibus improbitate*, *& vitiis*. Coſe note a tutto 'l mondo, *res notæ*, *atque apud omnes pervulgatæ*, *res omnibus notæ*, *atque manifeſtæ*, Cic.

Noto, ſuſt. vento meridionale, *auſter*, *notus*, *i*.

Notola, e notula, piccola annotazione, *adnotatiuncula*.

Notoletta, dim. di notola, *adnotatiuncula*.

Notomía, V. anatomía. § far notomía d'una coſa vale il conſiderarla minutamente, *rem perſecte*, *conſiderare*, *exacte perpendere*, *diſpicere*, *introſpicere*. § far notomía, diceſi altresì del tagliar checcheſſia in minutiſſime parti, *trucidare*, *minutatim concidere*.

Notomiſta, colui, che eſercita la notomía, *anatomicus*, Macrob. *humani cadaveris ſector*, *qui hominum corpora concidit*, *faciendæ anatomes peritus*.

Notomizzare, far notomía, *corpora incidere*, Celſ. *corpora ſecare*, o *diſſecare*, Plin. § per metaf. notomizzare un diſcorſo, *orationem in partes dividere*, *incidere*.

Notomizzato, add. da notomizzare, *ſectus*, *diſſectus*.

Notoriamente, pubblicamente, *palam publice*, *manifeſte*, *aperte*, *in omnium oculis*.

Notorio, pubblico, *notus*, *cognitus*, *manifeſtus*, *pervulgatus*, *publicus*, *apertus*, *notorius*, Paul. Iuris.

Notoſo, che ha note, macchiato, *infectus*, *maculatus*, *labe*, *nota*, *macula aſperſus*, *fœdatus*, *inquinatus*.

Notricamento, nutricamento, V.

Notricare, nutricare, V.

,, **Nottare**, farſi notte, *nocteſcere*.

Notte, *nox*. Notte chiara, *nox ſubluſtris*, Hor. *ſideribus illuſtris*, Tac. *ſerena nox*, Cic. notte oſcura, *nox caliginoſa*, *cæca*, Hor. Virg. *opaca*, *operta*, *ſpiſſa*, Petr. è notte buia, *tam plena nox eſt*, Petr. il buio della notte, *obſcurum noctis*, Tac. di notte, di nottetempo, *noctu*, *nocte*, *de nocte*, Cic. a notte ben avanzata, *multa nocte*, *multa de nocte*, *nocte intempeſta*, *& concubia*, Cic. notte, e giorno, o giorno, e notte, *noctu*, *diuque*, *nocte*, *& interdiu*, Cic. Tac. *noctu*, *& interdiu*, Cæſ. ſul far della notte, *primis ſe intendentibus tenebris*, *prima nocte*, Liv. Cæſ. a mezza notte, *noctis meridie*, Var. *de media nocte*, Cæſ. *noctis concubio*. S'avvicina la notte, *nox appetit*. Paſſar la notte ſenza dormire, *noctes inſomnes peragere*, Hor. *pervigilare noctem*, Cic. *noctem perpetim pernoctare*, Plaut. *pernoctare*, Hor. paſſar la notte alla converſazione, *trahere*, *ducere noctem vario ſermone*, Virg. *extendere noctem benigno ſermone*, Hor. al giuoco, *ducere noctem ludo*, Virg. in banchetti, *conviviis noctem conterere*, Cic. in divertimenti, *agere noctem inter gaudia*, Virg. ho avuto una notte molto inquieta, *habui noctem plenam timoris*, Cic. due notti, *binoctium*, Tac. tre notti, *trinoctium*, Val. Max. *trinoctiale ſpatium*, Hier. fa di notte giorno, e di giorno notte, *noctes totas vigilat*, *& ſtertit totum diem*, Hor. § farſi notte, *nocteſcere*. § aver avuto la buona, o la mala notte, vale averla paſſata in piacere, o in travaglio, *noctem inter curas*, o *inter gaudia egiſſe*, Virg. § e' non è ancora andato a letto chi ha a avere la mala notte, proverb. che s'uſa nel minacciare, e pronoſticar altrui male, *craſit nondum*, *quem ſua pœna manet*.

Nottetempo,) nel tempo della
Nottetempore, e di notte tempore,) notte, *noctu*, *de nocte*, *nocte*.

Nottivago, V. L. che va di notte, *noctivagus*.

Nott

Nottola, saliſcendo di legno, *peſſulus ligneus*. § per viſpiſtrello, *noctua*.

Nottolata, lo ſpazio della notte, *nox*. Aver buona, o una cattiva nottolata, *bonam, aut malam noctem agere, trahere*.

Nottolino, e nottoline, dim. di nottola. § per ſimil. e in iſcherzo il gorgozzule, V.

Nottolo, viſpiſtrello, *veſpertilio*.

Nottolona, chi fa ſue faccende, e va attorno in tempo di notte, *noctivagus*.

Notturno, add. di notte, *nocturnus*. Viſioni notturne, *viſus nocturni*, Cic. § ſuſt. vale una parte del mattutino, che ſi recita da' fedeli, * *nocturnum*.

Notula, notola, V. § per noterella, Red. t. 4. V.

Novale, ſuſt. campo ripoſato, *novale, vervactum*, Plin. Col.

Novanta, *nonaginta*.

Novantena, *nonaginta, nonagenarius numerus*.

Novanteſimo, *nonageſimus*.

„ Novare, rinnovare, *novare, innovare, inſtaurare*.

„ Novaſtio, nuovo, *novus, recens*.

Novatore, promovitore di coſe nuove, ma ſi prende in cattiva parte, *novator*.

Nove, *novem*. Nove volte, *novies*, Var. che dura nove giorni, *novendialis*, Plaut.

Novecento, *nongenti*. Novecento volte, *nongenties*, Vitr.

Novella, narrazione favoloſa, *fabula, ſermo facetus*, Cic. *fabularis hiſtoria*, Suet. § per chiacchieramento ſanza pro, e concluſione, *nugæ, gerræ* § per avviſo, nuova, *nuncius*. Che novella? *cedo quid portas? quid apportas?* Ter. § per ambaſciata, *nuncius*. Portar, o recar novelle, *nuncium afferre, apportare*. § metter in novelle, vale burlare, V. § per la natura della donna, *cunnus*.

Novellaccia, novella cattiva, *malus nuncius*.

Novellamente, di nuovo, di freſco, *recens, recentiſſime, nuper, nuperrime, non ita pridem*.

Novellamento, racconto di novelle, *fabularum narratio*.

Novellare, raccontar novelle, *narrare fabellas, fabulari*. § per raccontar ſemplicemente, *narrare*. § per dir male, chiacchierare, *fabulari, inepte garrire, nugari, nugas garrire*, Ter. § in ſignif. neut. paſſ. per rinnovarſi, V.

Novellata, raccontamento di più coſe, che l'uom non ne creda alcuna vera, *nugæ, tricæ, apinæ, gerræ, fabellæ*.

Novellatore, raccontator di novelle, *fabulator*.

Novelletta, dim. di novella, *fabella*.

Novelliere, e novelliero, colui, che racconta le novelle, *fabulator*. § per colui, che riferiſce gli altrui ragionamenti, de' quali ne può naſcere ſcandalo, o mala ſodisfazione, *delator*. § per meſſo, ambaſciadore, *nuncius*.

Novellina, ſorta di radice, *radix novella*.

Novellinità, aſtratto di novellino, *novitas*.

Novellino, nuovo da poco tempo in quà, *novus, recens, noviſſimus, recentiſſimus*.

Novellizia, primizia, diceſi propriamente de' fiori, e de' frutti, che vengono alquanto fuor di ſtagione, *primitiæ*.

Novello, novelliſſimo, nuovo, *novus, recens*. § vendere, o comprare a novello, o riſcuotere, o pagare la valuta del frutto, avanti, ch' e' ſia maturo, *ſtantem adhuc ſegetem vendere*, o *emere*.

Novellozza, novella ridicola, *iocoſa fabula*.

Novelluccia,) dim. di novella, *fabella brevis*. § per
Novellucela,) ſentore, *rumuſculus*, Cic.

Novembre, *november*.

Noverare, V. numerare.

Noverato, V. numerato.

Noveratore, V. numeratore.

Noveratrice, *quæ numerat*.

Noverazione, V. numerazione.

Noverca, V. L. matrigna, *noverca*.

Nuvato, V. numato.

Novilunio, V. L. il tempo della luna nuova, *nova luna*, Caſ. *naſcens luna*, Plin.

Noviſſimo, ſuſt. ſi dice delle quattro eſtreme coſe, che accadono all'uomo, *noviſſimum*.

Novità, novitade, novitate, coſa nuova, *novitas*. Amante di novità, *novitatis cupidus*, Quint. *rerum novarum ſtudioſus*, Tac. introdur novità, *novos mores, nova, & recens inventa inducere*, Cic. che novità è queſta di vederti in Atene? *quid tu Athenas inſolens?* Ter.

„ Noviziatico,) tempo, e luogo de' frati novizi,
Noviziato,) *novitiorum domus, & collegium, tyrocinii locus*, o *tempus*.

Novizio, ſuſt. che novellamente è entrato in religione, *novitius, ii*.

Novizio, add. nuovo nell' eſercizio, che alcun prende a fare, *rudis, tyro, novitius, novus*.

Novo, noviſſimo, *novus, recens, inſolens*. § noviſſimo, per ultimo, *noviſſimus, poſtremus, ultimus*.

Nozione, V. L. cognizione particolare d'alcuna coſa, *notio, onis*.

Nozze, matrimonio, *nuptiæ*. § per conviti, che ſi fanno nelle ſolennità degli ſpoſalizi, *nuptialis cœna, convivium nuptiale*. § andar a nozze, diceſi del far coſa di ſommo piacere, *rem gratiſſimam aggredi, ſuſcipere, agere*. § aver più che fare, ch' a un paio di nozze, prov. e diceſi dell' eſſer fuor di miſura occupato, *occupationibus diſtineri, rerum multarum varietate diſtringi, valde negotioſum eſſe*, Cic. nozze legittime, *iuſtæ legitimæ nuptiæ*. Non legittime, *nefariæ, inceſtæ*. Giorno deſtinato per far le nozze, *dies nuptialis*.

Nozzareſco, di nozze, *nuptialis*.

Nozzoline, dim. di nozze, *nuptiæ*.

N U

Nube, nuvola, *nubes*. § per metaf. dubbio, oſcurità, *dubium, obſcuritas, caligo*.

Nubila, nuvola, *nubes, nubilum*.

Nubile, da marito, *nubilis, virgo matura viro*.

Nubiletta, nugoletta, V.

Nubilità, nubilitade, nubilitate, ſcurezza, *nubilum, obſcuritas, caligo*.

Nubilo, V. L.) oſcuro, quaſi coperto da nuvole, *nu-*
Nubiloſo,) *bilus, nubiloſus, obſcurus*

Nuca, la parte deretana del collo, *occiput, cervix, ima colli vertebra, ſpinalis medulla*.

Nudamente, ſenza veſti, *nude*. § per metaf. *nude*.

Nudare, *nudare, denudare, veſtem detrahere*. § per ſimilit. vale privare, o far vano, *privare, orbare*.

Nudato, *nudatus, orbatus*.

Nudità, nuditade, nuditate, *nudum*, o *nudatum corpus, nuditas*, Quint.

Nudo, nudiſſimo, *nudus*. Mezzo nudo, *ſeminudus*, Liv. camminar a piè nudi, *nudis pedibus ire*. Spada nuda, *gladius diſtrictus, vagina vacuus*, Cic. § per ſimil. nudato, ſpogliato, *nudus, nudatus, vacuus*. Caſe nude, *ædes nudæ, & vacuæ, nulla ſupellectile inſtructa*.

Nudrire, *alere, nutrire, enutrire, ſuſtentare, educare*. Nudriſce ſolo tutta queſta famiglia, *ſolus omnem hanc ſuſtentat familiam*, Ter. non eſſendo queſto campicello ſufficiente a nudrirlo, ſi miſe a far il maeſtro di ſcuola, *agellus cum non ſatis eum aleret, ludi magiſter fuit*, Ter. è ſtato nudrito a mie ſpeſe, *meo cibo, & ſumtu educatus eſt*, Plaut. nudrirſi d'erbe, di peſce, *herbis, fluviatili piſce ſuſtinere vitam*, Liv. nudrirſi bene, *veſci largioribus cibis, ſe curare molliter*, Cic.

Nudrito, *educatus, nutritus, enutritus, altus*.

Nudritora, che nudriſce, *nutrix*.

Nudritura, nutrimento, V.

Nugazione, V. L. baia, *nugæ, tricæ, apinæ*.

Nugola, nuvola, V.

Nugolaglia, nuvolaglia, V.

Nugolato, quantità di nuvole, *nubium globus*.

Nugoletta,) dim. di nugola, *nubecula*.
Nugoletto,)

Nugolo, nuvolo, *nubilum*, *nubes*. § per quantità grande di checcheſſia, *ingens numerus*, *manus*, *vis*

Nugolone, accreſc. di nugolo, *nubes denſior*.

Nugoloſità, nugoloſitade, nugoloſitate, nuvoloſità, V.

Nugoloſo, nubiloſo, *nubilus*, *nubiloſus*, *obſcurus*. Il tempo è nugoloſo, *nubilus eſt aer*, Cic. *obſcurus aer*, *cælum obſcurum*, Virg.

Nugoluzzo, nuvoluzzo, V.

Nui, noi V.

Nulla, niente, *nihil*, *nil*, *nihilum*. Si corruccia per nulla, *de nihilo iraſcitur*, Plaut. tutto ſi riduce al nulla, *ad nihilum recidunt omnia*, Cic. quanto ſiamo miſerabili! l'uomo è nulla, la vita è pochiſſima coſa, e non pende, che da un filo, *heu*, *heu nos miſeros! quam totus homuncio nihil eſt! quam fragilis tenero ſtamine vita cadit!* Pet. è venuto dal nulla, *de nihilo venit*, Petr. chi tutto vuole, nulla ha, *camelus deſiderans cornua etiam aures perdidit*, ex Apolog Græc § uſato in forza di domandare, o dubitare, vale qualche coſa, *aliquid*, *quidpiam* Vuo' tu nulla? *numquid vis*.

Nulladimeno, V. nondimeno.

Nullapiù, *nihil magis*.

" Nullezza, aſtratto di nulla, *nihilum*.

Nullità, nullitade, nullitate aſtratto di nullo, *nihil*, *nihilum*, *nil*.

Nullo, come, ſuſtantivo, in ſignif. di niuna perſona, *nemo*, *nemo unus*, *nullus homo* § in forma d' add *nullus*. § per invalido, di neſſun valore, *nullus*, *irritus*.

Numo, e numine, deità, *numen*, *divinitas*. Plin.

Numerabile, Segn. che ſi può numerare, *numerabilis*.

Numerale, di numero, appartenente a numero, *numeralis*, Priſ. *ad numerum pertinens*

Numerare, *numerare*, *numerum inire*, Plin. *annumerare*, *dinumerare*, *recenſere*, *numerum agere*, Col.

Numerato, *numeratus*, *recenſitus*

Numeratore, che numera, *numerans*, *annumerans*, *numerum agens*.

Numerazione, *numeratio*, *numerus*.

Numero, raccolto di più unità, *numerus*. Sono in troppo gran numero, *nimis*, o *nimium multi ſunt*, Cic. piccol numero di perſone, *paucitas hominum*, *pauci*, Cic. non ſiamo buoni, che a far numero, e a mangiare, *nos numerus ſumus*, & *fruges conſumere nati*, Hor. metter nel numero de' ſenatori *allegere in ordinem ſenatorum*, Suet *in ſenatores*, Plin § per figure aritmetiche, o d' abbaco, *numeri*, *orum*. § per moltitudine di perſone, o di coſe, *vis*, *multitudo*, *acervus*. § per armonia del verſo, o della proſa, *numerus*

Numeroſamente, con buon numero, ed armonia, *numeroſe*, Cic.

Numeroſità, numeroſitade, numeroſitate aſtratto di numeroſo, gran numero, *multitudo*, *vis*, *magnus numerus*. § per armonia, ſuono, V.

Numeroſo, numeroſiſſimo, di molto numero, *numeroſus*, *multus*, *frequens* § per armonioſo, *numeroſus*, Cic.

Numine, nume, V.

Nummo, V L. danaro, V.

Nuncio, nunzio, V.

Nunziatore, che annunzia, *nuncius*.

Nunziare, e nunciare, annunziare, *nunciare*, *annunciare*, *renunciare*, *ſignificare*.

Nunziato, officio, e dignità del nunzio, nunziatura, V.

Nunziatore, che nunzia, *nuncius*.

Nunziatura, nunziato, *legatio*.

Nunzio, e nuncio, meſſaggiere, ambaſciadore, *nuncius*, *legatus*.

Nuocere, far danno, *nocere*, *obeſſe*, *officere*, *damnum alicui afferre*, *inferre*, *importare incommodum*, Cic.

Nuora, moglie del figliuolo, *nurus* § dire alla figliuola, perchè la nuora intenda, prov. di chi ha a intendere, intenda, *qui habet aures*, *audiat*, la Scrittura.

Nuoto, il notare, *natatus*. Paſſar un fiume a nuoto, *flumen tranare*, Liv. *enatare*, Cic. *tranſnatare*, Hor. ſalvarſi a nuoto, *natatu ſalutem quærere*, Cic.

Nuova, novella, avviſo, *nuncius*. Tu mi dai una triſta nuova, *acerbum mihi nuncium affers apportas*. Non c' è alcuna nuova *nihil novi auditur*, *nihil novi ad nos affertur*. Molti hanno portato le nuove, che Ceſare marciava verſo Capua, *complures attulerunt*, *Cæſarem iter habere Capuam*, Cic. che nuova? *cedo*, *quid affers*, *quid apportas?* Ter.

Nuovamente, di nuovo, *iterum*, *rurſus*, *novo*. § per di preſente, *modo*, *non ita pridem*, *recens*.

Nuovo, non più veduto, non più adoperato, *novus*, *recens*, *inauditus*, *inſolens*. § per ineſperto, malpratico, *rudis*, *imperitus*, *novus*. § nuovo giorno, e ſimili, vale ſeguente, *craſtina dies*. § nuovo, aggiunto di età, vale giovanile, *iuvenilis*. § moſtrarſi, o farſi nuovo di alcuna coſa, vale fingere di non ſaperla, maravigliarſene, *mirari*, *ignorantiam alicuius rei ſimulare*. § giugner nuova alcuna coſa, vale non averla ſaputa, *ignoraſſe*, *nihil audiviſſe*, *novum plane*, *ac inſolens accidere*. § nuovo peſce, V. peſce.

Nuto, V. L. nuova, V.

Nutribile, atto a nutrire, *nutribilis*, Cæl. Aurel. *alibilis*, Var.

Nutricamento, il nutricare, *alimentum*, *nutrimen*, *nutrimentum*, *nutritus*, *us*, *nutricatio*, *nutricatus*, *us*, *cibus*.

Nutricante, che nutrica, *nutriens*, *alibilis*, *ſuccoſus*.

Nutricare, nudrire.

Nutricato, nudrito.

Nutricatore, che nutrica, *nutriens*, *nutritor*, Suet. *nutritius*, *ii*, Col. *altor*, *oris*, Cic *alumnus*, Plaut.

Nutricatrice,) balia, che nutrica, *nutrix*, Cic. *nutricula*, Quint. *altrix*, Cic. *alumna*,

Nutrice.) Cic. Plaut. § nutrice, in gen. maſcol. per quello, che i Latini dicono, *nutritius*.

Nutrichevole, atto a nutrire, *alibilis*, *nutriens*, *ſuccoſus*.

Nutrimentale, V. nutribile

Nutrimento, V, nutricamento: prender nutrimento, *capere*, *ſumere cibum*. Eran cinque giorni, che non avea preſo nutrimento, *quintum iam diem ſine alimento transierat*, Petr. il nutrimento ſi ſparge per tutto 'l corpo, *dividitur cibus in omne corpus*, Cic. la contemplazione ſerve come nutrimento allo ſpirito, *animorum*, *ingeniorumque naturale quoddam pabulum contemplatio*, Cic.

Nutrimentoſo, V. nutribile.

Nutrire, V. nudrire.

Nutritivo, V. nutribile.

Nutrito, V. nudrito.

Nutritore, V. nutricatore.

Nutritura,) V. nutricamento.

Nutrizione,)

Nuviletto, nuvoletto, V.

Nuvola, *nubes*, *nubilum*.

Nuvolaglia, quantità di nubi, *nubium globus*,

Nuvolato, nugolato, *nubes*, *nubilum*.

Nuvoletta,) dim. di nuvolo, *nubecula*.

Nuvoletto,)

Nuvolo, e nugolo, adunamento de' vapori nella regione dell' aria, che ſi riſolve in pioggia, *nubes*, *nubilum*. § figurat. per quantità di coſe; *vis*, *multitudo*, *globus*, *nubes*. Un nuvolo di fanti, *peditum nubes*, Liv. § per ſimil. ſi dice anche quell' intorbidamento, che ſi genera ne' liquori per qualunque cagione.

Nuvoloſità, nuvoloſitade, nuvoloſitate, aſtratto di nuvoloſo, *nubium vis*, *globus*.

Nuvoloſo, e nugoloſo, pieno di nuvoli, *nubilus*, *nubiloſus*, *obſcurus*.

Nuvoluzzo, dim. di nuvolo, *nubecula*.

Nuziale, di nozze, *nuptialis*.

Nuzialmente, di nozze, *more nuptiali*.

O

O Interiezione di meraviglia, di curioſità, di dolore, di ſoſpetto, e di timore, di ſoverchia gioia, di ſdegno, d'ira, di rincreſcimento, d'eſclamazione, ec. *o*, *heus*. § particella ſeparativa, *aut ſive*, *vel*, *ſeu*. § avverbio di vocazione, *heus*. § oh oh, voce d'ammirazione, e di applauſo, e, *hem*.

O B

Obbediente, obbedientiſſimo, *obediens*, *obtemperans*, *dicto audiens*, *atque obediens*, *morigerus*, *atque obſequens*, *parens*.

Obbedientemente, obbedientiſſimamente, *obedienter*.

Obbedienza, *obedientia*, *obtemperatio*, Cic. *obſequela*, Plaut. *obſequium*. Rendere la dovuta obbedienza a' ſuoi genitori, *obedientiam parentibus præſtare*. Eſſere ſotto la obbedienza di alcuno, *ſub alicujus imperio eſſe*. Ter. *in ditione*, & *poteſtate alicujus eſſe*, Liv.

Obbedire, *obedire*, *parere*, *obtemperare*, *morem gerere*, *dicto audientem eſſe*, *alicujus voluntati obſequi*, *imperiis ſervire*, *morigerari*, *imperata facere*, *juſſa exſequi*, *peragere*, *auſcultare*, *obedientiam præſtare*. Obbedire alla ſua paſſione, *morem animo gerere*. Ter. *cupiditatibus ſuis parere*, *obtemperare*, *obſequi*. Farſi obbedire, *cogere ad obſequium*, *redigere*, Suet. Il padrone compera il ſervo, perchè l'obbediſca, non perchè gli comandi, *herus ſervum emit dicto audientem*, *non ſibi imperantem*, Plaut. Toſto obbedì, *non eſt moratus imperium*, Plaut. le paſſioni ſi rivoltano, e non vogliono obbedire alla ragione, *appetitus relinquunt*, & *abjiciunt obedientiam*, *nec rationi parent*, Cic. nè l'uno, nè l'altro vollero obbedire all'ordinanza, *neuter ſententiam tulit decernentia*, Petr.

Obbeditore, che obbediſce, *obediens*, *obtemperans*, *morem gerens*, *dicto audiens*, *obſequens*.

Obbediente, *obediens*.

Obbedienza, *obedientia*.

Obbiettare, opporre, *objicere*, *opponere*.

Obbiettivo, Voc. del Dis. quel vetro, che è nell'eſtremità del cannocchiale, e riceve le ſpezie, che ſi partono dagli oggetti.

Obbietto, quello, in che s'affiſſa lo 'ntelletto, o la viſta, *ſcopus*, *finis*, *terminus*, *meta*. Le favole non hanno altro obbietto, che quello di correggere i coſtumi, *nihil aliud quidpiam per fabulas quæritur*, *quam corrigatur error ut mortalium*, Phædr. non ha altro obbietto, che 'l ſuo intereſſe, *ſuis ſolum inſervit commodis*, *ſuæque utilitati unice ſtudet*. Queſt'è l'obbietto di tutti i miei diſegni, *eo ſpectant mea conſilia*, Cic. l'obbietto de' ſenſi, e delle facoltà dell'anima, *res objecta ſenſibus*, *omne*, *quod ſub ſenſum cadit*, *quod ſenſibus percipitur*, *aut rationi*, *quod movet ſenſus*, *aut animum*, *quæ ſentiuntur*, Cic. l'obbietto della viſta, *quæ ſub aſpectum cadunt*, *veniunt*, *quæ oculis percipiuntur*, *quæ videntur*, *cernuntur*. L'obbietto dell'udito, dell'odorato, del tatto, del guſto, *quæ ſub aurium ſenſum cadunt*, *veniunt*, *quæ auditu percipiuntur*, *quæ odoratu*, *olfactu percipiuntur*, *quæ odorantur*, *odores*, *quæ ſub tactum cadunt*, *tactu percipiuntur*, *quæ guſtu percipiuntur*, *quæ palato guſtantur*. L'obbietto d'una ſcienza, *ſcientiæ materia*, o *materies*, *id*, *circa quod verſatur aliqua ſcientia*. Tutte le arti hanno per obbietto la ricerca della verità, *omnes artes in veri inveſtigatione verſantur*, Cic. egli è l'obbietto della mia ſperanza, *in eo ſpes omnis mea eſt*, *a poſita eſt*, Cic. eſſer l'obbietto dell'odio del popolo, *in odium*, *offenſionemque populi incurrere*, *cadere*, *invidiam*, & *offenſionem populi ſubire*, Cic. eſſere l'obbietto dell'odio di tutto 'l mondo, *odio eſſe apud omnes*, *in odio eſſe omnibus*, Cic.

Obbietto, add. oppoſto, *objectus*, *oppoſitus*.

Obbiezione, oppoſizione, *oppoſitio*, *objecta*, *orum*, *id*, *quod objicitur*. Riſpondere alle obbiezioni, *reſpondere ad ea*, *quæ nobis objecta ſunt*, Cic. *diluere objecta*, Quint. una ſola obbiezione di qualche peſo ci ſi può fare, *unum hoc*, *quod alicujus quidem momenti ſit*, *nobis objici poteſt*, Cic.

Oblatore, chi offeriſce, e per lo più diceſi di chi offeriſce per comperare, *licitator*.

Oblazione, offerta, che ſi fa a Dio, *donum*, *munus*, *oblatum*, Liv. *oblatio*, Ulp. oblazione pei morti, *inferiæ*, *arum*, Cic.

,, Obblìa, V. obblìo.

Obbliamento, } dimenticanza, *oblivio*, *oblivium*,
,, Obblianza, } Hor.

Obbliare, ſcordarſi, *oblivisci*, *effluere*, *excidere*, *cadere e memoria*, Cic. Petr. obbliare i ſuoi malanni, *oblivisci malorum*, *dimittere curam ex animo*, Cic. obbliare ſe ſteſſo, *oblivisci ſui ipſius*, Ter. tu mi hai obbliato, *cepit te noſtri oblivio*, *mei memoriam amiſiſti*, Cic. un uomo d'onore non dee obbliare ciò, che riguarda la ſua riputazione, *eſt honor homini pudico meminiſſe officium ſuum*, Plaut. obbliare l'ingiurie, *injurias oblivione conterere*, Cic.

Obbliato, add. da obbliare, in ſenſo neut. *oblitus*. Obbliato di ſe ſteſſo, *ſui oblitus*, della ſua naſcita, *generis ſui*, § in ſenſ. paſſ. *oblivione traditus*, *omiſſus*, *prætermiſſus*, *neglectus*, *oblitus*, Ovid.

Obbliatore, che obblia, *immemor*.

,, Obbliazione, V. obbliamento.

Obbligazione, l'obbligarſi, *obligatio*, *contractus*, *pactum*, *conventio*, *conventum*. Contrarre un'obbligazione, *obligationem contrahere*, *ſe obligare*, Cai. Iuriſ. un'obbligazione verbale, *verbis concepta obligatio*, Cai. per iſcritto, *chirographi cautio*, Cai. § in termine di civiltà, *officium*, *beneficium*. Non mi ſcorderò mai delle grandi obbligazioni, che ti ho, *nunquam obliviſcar*, *meminero me tibi debere beneficia*, o *tua maxime in me officia*, Cic. fate bene, e ve n'ho dell'obbligazione, e ve ne ſono obbligato, *bene facitis*, & *a me initis gratiam*, Plaut. io ve ne ho tanta obbligazione, come ſe io l'aveſſi ottenuto, *tam teneor dono*, *quam ſi onuſtus dimittar*, Hor.

Obbligamento, V. obbligo.

Obbligante, obbligantiſſimo, Red. t. 4. che obbliga, *devinciens*, *obligans*, *officioſus*, *benevolus*, *benignus*, *humanus*, *comis*, *beneficus*. Naturale obbligante, *humanitas*, *comitas*, *benignitas*, Cic. *ſeme ingenuum*, Tac. parole obbliganti, *verba plena humanitatis*, & *officii*. Non è punto obbligante, *inofficioſus eſt*, Cic.

Obbligantemente, con maniera obbligante, *officioſe*, *amice*, *benevole*, *benigne*, *humane*, *amanter*, *peramanter*, *comiter*, *ſuaviter*.

,, Obbliganza, e obbriganza, V. obbligazione.

Obbligare, legare o per parole, o per iſcritto, o per corteſia, o per benefici, *obligare*, *devincire*, *obſtringere beneficio*, *liberalitate*, *officio*, *gratiam ab aliquo inire*, *bene*, od *optime mereri de aliquo*, *promereri*, Cic. Ter. Plaut. obbligare qualcheduno per via di trattati, *pactionibus obligare aliquem*, Cic. non è obbligato a mantenere il patto, che ha fatto con voi, *non tenetur fœdere*, *quod tecum ictum eſt*, Liv. ſe il patto, che avete fatto, non vi obbliga, nè pure il patto, che ho fatto io, può obbligarmi, *ſi vos non tenent veſtra fœdera*, *quod ici*, *fœdus me obligare non poteſt*, Liv. obbligarſi di eſſere mallevadore per altrui, *ſponſione obligare vadem ſe aero pro aliquo*, Cic. obbligarſi mallevadore per tremila lire, *obligare vadem trium millium æris*, Liv. obbligare ſe ſteſſo, e i ſuoi beni, *obligare ſe*, & *ſua bona*, *capite*, & *fortunis cavere*, Paul. obbligarſi in ſolido, *in ſolidum ſpondere*, Ulp. io ve ne ſarò obbligato per tutta mia vita, *tibi me in perpetuum devinxeris*, Cic. ci ſaranno tutti due obbligati fino all'ultimo loro reſpiro de' ſervigi, che loro rendiamo, *ætatem*, *ambo nobis erunt obnoxii noſtro devincti beneficio*, Plaut. ti farò vedere lo effetto, che tu hai obbligato un uomo, che è tuo amico, *homini amiciſſimo te tribuiſſe officium*, *te tibi praſtabo*. Ti ſaremo ambidue molto obbligati, *habebis me*, *habebis ipſum gratiſſimum debitorem*, Plin. Iun. *a me*, *& ab ipſo magnam inibis gratiam*, Cic. Io ti ſono obbligato, e co' fatti ti contraccambio, *& tibi habetur, & refertur a me gratia*. Ter. tu ſei ſtato ſempre il primo a obbligarmi, *tu me beneficio provocaſti*, *de me prior bene meritus es*, *abs te ſum beneficiis provocatus*, Cic. mi è obbligato della vita, *obnoxiam vitam beneficio meo fert*, Liv. Obbligami in queſto, fammi queſto piacere, *illud tu mihi gratificare*, *quaeſo*, Cic. obbligarſi ſcambievolmente, *accipere*, *& reddere parem voluntatem*, Cic. voi non obbligherete un ingrato, *non apud ingratum collocabis*, *pones beneficium*, Cic. obbligarſi, *polliceri*, *promittere*, *ſpondere*.

Obbligato, obbligatiſſimo, *obligatus*, *devinctus*, *addictus*, *devotus*.

Obbligatorio, che obbliga, *obligans*, *validus*, *legitimus*, *obligatorius*, appreſſo i legiſti.

Obbligazione, V. obbligagione.

Obbligo, *obligatio*, *debitum*, *officium*. Aver obbligo, *debere*, *gratiam habere*. Fare il ſuo obbligo, *adimplere*, *explere*, *perficere munus ſuum*, *officio fungi*, *ſatis facere*, Cic.

Obblio, dimenticanza, *oblivio*. Mettere, porre in obblio, *dare oblivioni aliquid*, Liv. *oblivione aliquid delere*, *obruere*, Cic. eſſer meſſo, o poſto in obblio, *venire in oblivionem*. § ſtato è lungo tempo in obblio, *diu jacuit in oblivione*, Cic. le voſtre lodi non ſaranno mai poſte in obblio, *tuas laudes obſcuratura nulla unquam eſt oblivio*, Cic.

Obblioſo, dimentico, *oblivioſus*, *immemor*.

Obbliquamente, con torcimento, *oblique*, Cic. *in obliquum*, Plin. *obliquum*, Ovid.

Obbliquare, non andare retto, *oblique*, o *obliquum*, o *in obliquum progredi*.

Obbliquità, obbliquitade, obbliquitate, aſtr. d'obbliquo *obliquitas*.

Obbliquo, obbliquiſſimo, non retto, torto, *obliquus*, *tranſverſus*, *non rectus*, *contortus*. § figur. ha ottenuto queſta carica per iſtrade oblique, *multis artibus adeptus eſt munus hoc*, Cic. § obbliqui, dicono i grammatici tutti i caſi de' nomi, eccetto il primo, *caſus obliqui*, Quint.

Obbliato, V. L. obbliato.

Obblivione, V. obblio.

,, Obblivioſo, V. obblioſo.

,, Obbriaco, ubbriaco, V.

,, Obbrianza, obblianza, V.

,, Obbrigagione, obbligazione, V.

,, Obbriganza, obbliganza, V.

,, Obbrigare, obbligare, V.

,, Obbrigo, obbligo, V.

,, Obbrobio, obbrobrio, V.

Obbrobrio, diſonore, infamia, *opprobrium*, *dedecus*, *ignominia*, *probrum*, *contumelia*, *infamia*. Eſſer d'obbrobrio alla ſua famiglia, *eſſe familiae opprobrio*, Ovid.

Obbrobrioſamente, con obbrobrio, *probroſe*, *contumelioſe*.

Obbrobrioſo, pieno di obbrobrj, *probroſus*, *ignominioſus*, *contumelioſus*.

Obbrobriuzzo, dim di obbrobrio, *levis ignominia*.

Obbumbramento, V. L. oſcuramento, *obſcuratio*.

Obbumbrare, V. L. oſcurare, *obumbrare*, *obſcurare*, *obnubilare*, Cic. Quint. *tenebras*, *caliginem alicui rei offundere*, *obducere*, Cic.

Obbumbrazione, V. L. oſcuramento, *caligo*, *tenebrae*, *obſcuritas*.

Obediente, obedire, V. obbediente, obbedire.

Obeliſco, V. G. guglia, *obeliſcus*, Plin.

,, Obidienza, ubbidienza, V.

Obietto, V. obbietto.

Obiezione, obbiezione, V.

Obiettare, obbiettare, V.

Oblato, ſuſt. converſo, ſuſt. V.

Oblatore, obblatore, V.

Oblazione, obblazione, V.

Oblatratore, Galil. *qui oblatrat*.

Oblia, obblie, V.

Obliamento, obbliamento, V.

Obliare, obbliare, V.

Obliato, obbliato, V.

Obliazione, obbliazione, V.

Obligato, obbligato, V.

Oblio, obblio, V.

Obliquamente, obliquare, obbliquo, obliquamente, V.

Oblivione, V. obblivione.

Obolo, e obole, ſorta di moneta, *obolus*.

,, Obriaco, V. ubbriaco.

Obrizzo, V. G. aggiunto, che ſi dà all'oro, e vale oro prezioſo, d'ottimo colore, e ſenza macula, *obryzum*, *obruſſum*, Plin. *aurum igne excoctum*, *& purgatum*.

Obumbrare, obumbrazione, V. obbumbrare, ec.

O C

Oca, uccello acquatico, *anſer*. Oca ſalvatica, *ferus anſer*, Cic. picciola oca, *anſerculus*, Col. d'oca, *anſerinus*, Plin. § tener le oche in paſtura, vale tener femmina, e preſtarle altrui a prezzo, *mulierum mercaturam facere*. § cervel d'oca, diceſi di colui, che ha poca ſtabilità, e non molto fermo diſcorſo, *inconſtans*, *levis*, *inſtabilis*, *volaticus*, Cic. *ingenium mobile*, Liv. § non eſſere un'oca, vale non eſſer ſemplice, *rudem*, *ignarum*, *imperitum*, *hebetem non eſſe*. § non è tempo di far fuoco e oche, vale non è da baloccare, *omnis mora abrumpenda eſt*, *celerandum opus eſt*, *abiicienda nuga*, *non diutius immorandum*. § far il becco all'oca, dare all'opera compimento, *ad umbilicum aliquid adducere*, *poſtremam imponere operi manum*. § ove ſon femmine, e oche, non vi ſon parole poche, *loquaciſſimae mulieres*. § parer un'oca impaſtoiata, ſi dice d'uomo dappoco, che non ſappia uſcir di nulla, ch'ei faccia, *homo nihili*, *ineptus*. § fa ſe' l'oca, cioè farſi la favola di tutti, *in ſe cuditur faba*, Ter. § menar i paperi a bere l'oche, vale gl'imperiti voler ſaper più de' periti, *ſus Minervam*.

Occare, V. L. erpicare, *occare*.

Occaſionato, nato per occaſione, *natus praeter intentionem*, *voluntatem*.

Occaſioncella, dim. di occaſione, *occaſiuncula*.

Occaſione, idonea opportunità di fare, o non fare qualche coſa, *occaſio*, *opportunitas*. Cercare, ſpiare l'occaſione, *quaerere occaſionem*, Sen. *imminere occaſioni*, Quint. Curt. *captare occaſionem*, Cic. dare occaſione d'una coſa, *dare*, *praebere occaſionem rei faciendae*, Quint. abbracciar un'occaſione, *amplecti occaſionem*, Cic. laſciar andare l'occaſione, *praetermittere*, *amittere*, *dimittere de manibus occaſionem*, *oblatam occaſionem*, Liv. Pieat Cic. *apprimere*, Plaut. trovar un'occaſione, *occaſionem nancíſci*.

Occaſo, occidente, quella parte, dove tramonta il ſole, *occaſus*, *occidens*, *pars occidentalis*, Cic. § per ſimil. fine, morte, *finis*, *occaſus*, *mors*. L'occaſo dell'Imperio Romano, *occaſus imperii Romani*. Quel vecchio è giunto all'occaſo, *in ultimis eſt ille ſenex*, *vergit in occaſum*. Soſpirar l'occaſo di alcuno, *mortem alicuius flere*.

Occhiaccio, pegg. d'occhio, *oculus miſer*. § far occhiacci, vale dar ſegno di diſguſto, di abbominazione, *faſtidientem vultum prae ſe ferre*.

Occhiaia, luogo, dove ſtanno gli occhi, *oculorum ſedes*. § ſi dice anche un certo lividore, che viene altrui ſotto l'occhio, *inſignito*, *orum*, Plin. *livor oculorum*.

Occhialaio, quegli, che fa gli occhiali, *conſpicillorum opifex*, *ocularius*, ſi trova in un iſcrizione appreſſo Reineſio.

Occhiale, ſorta ſtrumento di criſtallo, che ſi tiene davanti agli occhi per aiutar la viſta, *conſpicillum*, T. d' Optica. Non mi ſervo d' occhiali, vedo beniſſimo ſenza occhiali, *clare oculis video*, Plaut. § per lo ſtrumento detto volgarmente l' occhiale del Galileo, *teleſcopium*, V. G.

Occhiale, add. attenente ad occhio, *ad oculos pertinens*, *ocularis*, Veg. *ocularius*, Cal. § dente occhiale, quel dente, che ha corriſpondenza coll' occhio, *dens caninus*, Plin.

Occhiare, fiſſar l' occhio verſo checcheſſia, *oculos defigere in aliqua re*, *adiicere alicui rei*, *flectere in aliquam rem*, *aliquo obtutum figere*, Cic.

Occhiata, ſguardo, *obtutus*, *oculorum coniectus*, *intuitus*, *contuitus*, *aſpectus*. Dare un' occhiata a qualche coſa, *flectere oculos in aliquam rem*, *obſervare*, *attendere*, *animadvertere*, *aſpicere*, *intueri*, *contueri*. Si davano furtivamente delle occhiate, *inter ſe ſe furtim aſpiciebant*, *nictabant inter ſe*, Cic. § alle volte vale tanto lontano, quanto può vederſi coll' occhio, *proſpectus*. § per ſorte di peſce da' moderni detto in Latino *raia oculata*.

Occhiato, pien d' occhi, *oculeus*, *oculatus*.

Occhiatura, guardatura, V.

Occhibagliolo, abbagliamento d' occhi, *hallucinatio*, *caligatio*, *oculorum caligo*, Plin.

Occhieggiare, guardar con compiacenza, *nictare*, *amicis oculis videre*, *aſpicere*, *intueri*.

Occhiellatura, Cruſc. V. affibbiatura, lo ſteſſo che occhiello.

Occhiello, quel piccolo pertugio, per dove entra il bottone nelle veſtimenta, *foramen*, *fiſſura*.

Occhiettino, occhiolino, V.

Occhietto, dim. d' occhio, *ocellus*.

Occhio, *oculus*, *lumen*. Chi ha un occhio ſolo, *altero lumine orbus*, Cic. *luminis orbus*, Ovid. chi gli ha perduti tutti due, *luminibus orbus*, *oculis captus*, Cic. *utroque oculo captus*. Bei occhi, *venuſti oculi*, Cic. *nitentes*, Virg. occhi groſſi, ſporti in fuori, *eminentes oculi*, Cic. occhi vivi, pieni di fuoco, *ardentes*, *acuti*, *arguti oculi*, Cic. cavar un occhio a qualcheduno, *effodere alicui oculum*, *fodere*, *eruere*, Ter. Plaut. *eripere*, Hor. il bianco dell' occhio, *oculi album*, Celſ. *oculi albumen*, Plin. il cantone dell' occhio, *oculi angulus*. Il nero dell' occhio, *pupilla*, *nigrum oculi*, *pars nigra oculi*, Celſ. le tuniche dell' occhio, *tunicæ*, *membranulæ*, Celſ. per la viſta ſteſſa, *viſus*, *aſpectus*, *intuitus*. Riguardar alcuno di cattivo occhio, *limis oculis aliquem aſpicere*, *conſpicere*, *oculis infeſtis*, o *torvis aliquem intueri*, Cic. Ovid. guardar alcuno di buon occhio, *benevole*, *amicis oculis aliquem videre*, *aſpicere*, *intueri*. Aver l' occhio ſopra qualcheduno, *aliquem obſervare*, Cic. *attendere alicui*, Plin. Iun. aver l' occhio a tutto, *omnia attendere*, *atque providere*, Cic. Petr. la ſua malattia ſi ſminuiſce a viſta d' occhio, *in ſingula momenta levatur*, *indicantur*, *minuitur*, *decreſcit illius morbus*, Cic. metter ſotto gli occhi una qualche coſa, *rem oculis ſubiicere*, *ſub aſpectum ponere*, Cic. tutto il mondo ha l' occhio ſopra di voi, *omnium oculi in te ſunt coniecti*, Cæſ. *in oculis multitudinis es*, Cic. in un colpo d' occhio, *uno oculorum coniectu*, *intuitu*. Perder gli occhi a forza di piangere, *efflare oculos*, Quint. *amittere oculos præ lacrymis*, Cic. § a cald' occhi, grandemente, *ardenter*, *vehementer*, *admodum*, *valde*, *enixe*. § a chius' occhi, alla cieca, *inconſulte*, *temere*, *inconſiderate*, *perperam*. § andar a chius' occhi, cioè liberamente, e ſenza penſiero d' intoppi, *libere*, *ſecure*, *tuto*, *ſine ullo metu*. § paſſar a chius' occhi checcheſſia, vale non farne conto, *negligere*, *aſpernari*, *nihili*, *parvi æſtimare*, *habere*, *facere*. § aguzzare gli occhi, sforzarſi per vedere, *oculorum aciem intendere*. § a occhi veggenti, in preſenza, alla ſcoperta, *palam*, *coram*, *in aperto*, *manifeſte*, *in oculis*, *in conſpectu omnium*. § aprire gli occhi, *oculos aperire*, *reſerare*. Figurat. aprir gli occhi, ſtare, o ſimili cogli occhi aperti, diceſi dell' uſar attenzione, por mente, *obſervare*, *animadvertere*, *animum intendere*, *attendere*. § i vicini hanno aperto gli occhi, le perſone ci badano, *res in oculis omnium eſt*. § aver occhio, o buon occhio, vale eſſere di bella apparenza, *liberali*, *& honeſta forma eſſe*, Cic. § a quattr' occhi, vale da ſolo a ſolo, *remotis arbitris*. Queſto ſia detto a quattr' occhi, *illud dictum ſit inter me*, *& te*, o *inter nos dictum ſit*, Ter. Plaut. § non aver raſciutti gli occhi, dinota eſſer ancor giovine, non aver cognizione intera, *inexpertum adhuc eſſe*, *& rerum imperitum*. § aver l' occhio a' mochi, badare attentamente a' fatti ſuoi, *res ſuas curare*, *rebus ſuis diligenter ſtudere*. § aver avanti gli occhi, ſotto gli occhi, aver eſpoſto alla viſta, *in oculis habere*. Ha ſempre avanti gli occhi la morte, *mors ante oculos perpetua verſatur*. § avere gli occhi nella collottola, vale eſſere accortiſſimo, e difficile ad eſſer ingannato, *callidiſſimum eſſe*, *quem difficulter fallas*, *habere oculos in occipitio*, dal Greco. § aver l' occhio alle mani, oſſervare, che altri non rubi, o frodi, *cavere diligenter*, *ne quis furtum*, *aut fraudem faciat*. § aver gli occhi di dietro, che ſi dice ancora gli occhi tra peli, non aver buona viſta, *non ſatis clare oculis videre*, Plaut. e figur. non aver buona cognizione, *non ſatis perſpicere*, *inſpicere*. § buttar negli occhi, rinfacciare, *obiicere*, *exprobrare*. § buttar la polvere negli occhi, procurar d' ingannare, *os ſublinere*, Plaut. chiuder gli occhi, dormire, V. § chiuder gli occhi a checcheſſia, far le viſte di non vederlo, *diſſimulare*, *negligere*, *aſpernari*, *omittere*, *prætermittere*. § chiuder l' occhio, accennare, *innuere*, Ter. *oſtendere*, *ſignificare*, Cic. § chiudere gli occhi, morire, *mori*. § dar l' occhio, accennare, *nictare*, o guardare, V. § occhio di bragia, occhio di fuoco, per occhio acceſo da interna paſſione, *oculus internis animi affectibus nitens*, *ardens*, *coruſcus*. § occhio di ſole, vale la sfera del ſole, *orbis ſolaris*. § luoghi eſpoſti all' occhio del ſole, ſi dicono luoghi eſpoſti a ſolatio, *loca aprica*. § occhio del ſole, ſi dice anche per dinotare una gran bellezza di checcheſſia, *pulcherrimus*. § eſſer l' occhio d' alcuno, o l' occhio diritto d' alcuno, eſſergli in gran favore, *geſtare in oculis*, *eſſe in deliciis alicuius*, *eſſe in gratia cum aliquo*, o *in magna gratia apud aliquem*, Cic. § far d' occhio, accennare più naſcoſamente, che ſi può, *nictare*. § far gli occhi, vagheggiare, V. § far gli occhi groſſi, non degnare, *dedignari*, *faſtidire*, *averſari*. § guardar ſott' occhio, e colla coda dell' occhio, guardare occultamente, *furtim aſpicere*. § in terra di ciechi beato è chi ha un occhio, *inter cæcos regnat ſtrabus*, *in urbe cæcorum regnat lippus*, da' Greci. § in un batter d' occhio, *in ictu oculi*, dal Greco. § l' occhio del padrone ingraſſa il cavallo, *oculus domini ſaginat equum*, Paroemiogr. § l' occhio vuol la parte ſua, vale doverſi tener conto dell' apparenza, *ſpeciei aliquid deferendum*. § occhio ſignificat. per coſa preziosa, e la più cara, ch' uomo abbia. Ella non ha altr' occhio in capo, che lui, *hunc oculos in oculis illius habet*, Ter. *eſt illi in oculis*, Cic. *depoſuit oculos in illum*, Hor. coſta un occhio, *plurimi eſt*, *plurimi æſtimatur*. E' l' occhio del ſuo capo, *geſtat illum in oculis*, *in illius vultu habitant oculi*, Ter. § per quella parte dell' albero, per la quale e' rampolla, *gemma*. Inneſtare a occhio, *arborem inoculare*. Inneſtazione a occhio, *inoculatio*. Inneſtatore a occhio, *inoculator*. § per fineſtra tonda, e quella della chieſa principalmente, *lumen*. § per parte della briglia, cioè quel buco, che è nella guardia, dove entrano i portamorſi. § tener l' occhio a pennello, o alla penna, vale badare, aver cura, *ſedulo incumbere*. § ſtar fiſſo negli occhi, vale ſtar impreſſo nella memoria, *menti inhærere*. § ſtar coll' occhio teſo, ſtare avveduto, *ſibi cavere*, *cautum eſſe*, *ſibi proſpicere*.

§ occhio di gatta, ſpezie di pietra preziosa, *lychnites*. § occhi di civetta, chiamanſi in modo baſſo le monete d'oro, *aurei nummi*. § non muover occhio, guardar fiſſamente, *oculos defigere*. § fare, o far venire il mal d'occhio, affaſcinare, *faſcinare*. § mal d'occhio, affaſcinamento, V.

Occhiolino, dim. d'occhio, *ocellus*. § far occhiolino, dare d'occhio con chiuderlo, *nictare*.

Occhione, accreſc. d'occhio, *magnus oculus*.

Occhiuto, pieno d'occhi, *oculeus*, *oculatus*. § per metaf. della vite, *gemmans*. § per ſimil. del pagone, *oculeus*, *oculatus*.

Occhiuzzo, dim. d'occhio, *ocellus*.

Occidentale, add. d'occidente, *occidentalis*, *occidens*. Vento occidentale, *ventus ab occaſu flans*, Plin. paeſi occidentali, *obeuntis ſolis partes*, *occidentis regiones*, Cic.

Occidente, la plaga, dove il ſole tramonta, *occidens*, *pars occidentalis*, *occaſus*.

Occidere, uccidere, *occidere*, *interficere*, *interimere*, *perimere*, *necare*, *trucidare*, *enecare*, *de medio tollere*. Occiderſi, *ſe ipſum interimere*, *ſibi mortem conſciſcere*, *manus violentas ſibi afferre*, *ſua manu cadere*, *vim vitæ ſuæ afferre*, *orbare ſe luce*, *exhaurire ſibi vitam*, Cic. Liv.

Occiditore, V. uccisore.

Occipizio, Segn. Criſt. nuca, *occiput*.

Occiſione, *occiſio*, *cædes*, *strages*, *clades*.

Occorrente, che occorre, *quod accidit*, *quod contingit*.

Occorrenza, biſogno, affare di qualſiſia premura, *negotium*, *res*.

Occorrere, farſi incontro, *occurrere*, *obviam ire*, *venire*, *proficiſci*, *habere aliquem obviam*, *offendere*, *in aliquem incidere*, *occurrere*, *aliquem offendere*. § per accadere, il che è oggi più comune, *accidere*, *evenire*, *contingere*. § per ſovvenire, venire in mente, *in mentem venire*, *menti*, o *animo occurrere*, *obverſari*, *animo redire*, *animum ſubire*, *recordari*, *meminiſſe*. § per biſognare, o aver biſogno, *opus eſſe*. Che t'occorre? t'occorre egli niente? *quid tibi opus eſt?*

Occorrimento, l'occorrere, *occurſus*. § per lo venir in mente, *animadverſio*.

Occorſo, ſuſt. incontro, *occurſus*, *us*.

Occorſo, add. da occorrere, per avvenire, *quod accidit*, *contingit*, *evenit*.

Occoltamente, occultiſſimamente, *occulte*, *abdite*, *abſcondite*, *latenter*, *ſecreto*, *clam*, *clanculum*.

Occultamento, l'occultare, *occultatio*.

Occultare, *tegere*, *contegere*, *obtegere*, *occultare*, *occulere*, *abdere*, *condere*, *abſcondere*, *velare*, *obvolvere*. Occultarſi, *abdere ſe*, *occultare ſe in latebris*, *ſe in latebram conjicere*, Cic. Cæſ. occultarſi dietro a qualcheduno, *obtegere ſe corpore alicujus*, Cic. occultare i ſuoi vizj ſotto belle paroline, *verbis decoris obvolvere vitia*, Hor. occultare i ſuoi diſegni a qualcheduno, *expertem conſiliorum aliquem habere*, Liv.

Occultato, *tectus*, *occultus*, *occultatus*, *abditus*, *abſconditus*, *obvolutus*, *velatus*, *celatus*.

Occultatore, che occulta, *occultator*.

Occultatrice, *quæ occultat*, *tegit*, *celat*, *abſcondit*.

Occultazione,
Occultezza, Segn. Criſt.) l'occultare, *occultatio*.

Occulto, occultiſſimo, naſcoſo, *abditus*, *occultus*, *latens*, *latitans*. § per occultato, *celatus*, *abſconditus*, *tectus*.

Occupamento, l'occupare, *occupatio*, *ſtudium*, *exercitatio*, *exercitium*.

Occupante, che occupa, *occupans*, *replens*.

Occupare, illegittimamente uſurpare, appropriando a ſe, *occupare*, *uſurpare*, *invadere*. Occupar un regno, una fortezza, *occupare regnum*, *arcem*, Phæd. occupare i beni altrui, *in fortunas alienas invadere*, *uſurpare alterius bona*, Cic. § per ingombrare ſpazio, tener luogo, *replere*, *tenere*, *occupare*, *habitare*. Occupava tutto il piano alto della caſa, *totam domum ſuperiorem habitabat*. La ſua armata occupava tutta la pianura, *tota planities ab illius exercitu tenebatur*. § per impiegare, dar dell'occupazione, *alicui laborem*, *occupationem dare*, *injungere*, *imponere*, Cic. Quint. *occupatione aliquem diſtinere*, *detinere*, Cic. occuparſi, *aliqua in re ſe exercere*, *occupare ſe ad aliquid*, Cic. Plaut. *in aliquo negotio*, Cic. Tac. *operam impendere*, *dare*, *navare*. § per impadronirſi legittimamente, *potiri*.

Occupato, occupatiſſimo, affaccendato, *occupatus*, *negotiis diſtentus*, *diſtrictus*, *negotioſus*. Eravamo occupati ne' noſtri affari, *negotioſi eramus nos noſtris negotiis*, Plaut. egli è molto occupato, *valde negotioſus eſt*, Cic. *occupationibus diſtinetur*, Cic.

Occupatore, che occupa, *iniquus boni alieni poſſeſſor*, *qui aliena*, o *in fortunas alienas invadit*, Cic.

Occupatrice, che occupa, *quæ occupat*, *quæ in fortunas alienas invadit*.

Occupazione, negozio, faccenda, *occupatio*, *negotium*, *res*, *exercitatio*, *ſtudium*. Aver qualche occupazione, *diſtineri*, *impediri aliqua occupatione*, Cic. ha molte occupazioni, e tutte differenti, *hunc multarum rerum diſtringit varietas*, Phædr. non laſciava però nelle ſue più grandi occupazioni di ſtudiare, *in maximis occupationibus nunquam intermittebat ſtudia doctrinæ*, Cic. § per l'uſurpare l'altrui coſe, *occupatio*, *uſurpatio*.

Oceano, nome di mare, e talora tutto 'l mare, *oceanus*, *mare magnum*.

Oco, grido d'allegrezza, *io*, *io*.

Ocone, oca grande, *oca major*.

Ocra, e ocria, terra di color giallo, *ochra*, Plin.

Ocularmente,
Oculatamente,) di veduta, *oculata fide*, *ipſo intuitu*, *oculorum judicio*. § oculatamente, per con avvertenza, *caute*, *prudenter*, *conſiderate*.

Oculato, V. L. oculatiſſimo, veggente co' propri occhi, *oculatus*. Teſtimonio oculato, *teſtis oculatus*, Plaut. § per cauto, avvertente, *cautus*, *prudens*, *conſideratus*.

O D

Od, lo ſteſſo, che o, ſeguendo vocale, *aut*, *vel*, *ſive*.

Oda, e ode, ſorta di poeſia, *cantio*, *carmen*, *ode*, V. G.

„ Odiale, che ha lo odio, *odio habens*.

Odiare, *odiſſe*, *odio proſequi*, *odio habere*, o *odium in aliquem habere*, Cic. odiar mortalmente alcuno, *odio capitali habere aliquem*, *odium capitale gerere adverſus aliquem*, *odio capitali odiſſe aliquem*. § eſſer odiato da tutto 'l mondo, *odio eſſe apud omnes*, *in odio eſſe omnibus*, Cic. eſſer odiato da' nemici, e diſprezzato dagli alleati, *odio laborare apud hoſtes*, *& contemtum eſſe inter ſocios*, Liv. far odiare qualcheduno, *concitare odium in aliquem*, *ſtruere*, *importare odium alicui*, Cic. *incendere odia in aliquem*, Cic. farſi odiare, *concitare*, *incendere odium alicujus in ſe*.

Odiato, odiatiſſimo, *inviſus*, *odio habitus*, *exoſus*, Gell. *odioſus*.

Odiatore, che odia, *oſor*, *exoſus*, *peroſus*.

Odibile, da eſſer odiato, *odio dignus*, *deteſtandus*.

Odiernamente, nel giorno preſente, *hodie*.

Odierno, del dì d'oggi, *hodiernus*.

Odievole, degno d'eſſer odiato, *odio dignus*.

„ Odievolezza,
Odio,) ira invecchiata, *odium*. Odio ſcoperto, dichiarato, *nudum*, *apertum odium*, Cic. odio mortale, da nimico capitale, *odium capitale*, *internecinum*, Cic. Apul. odio implacabile, *inexpiabile odium*, Liv. *inexorabile*, Ovid. aver in odio, portar in odio, *odiſſe*, *odio habere*, *odio proſequi*. Venir in odio a tutti, *in odium omnibus venire*, *in odium omnium incurrere*, Cic. ha in odio lo ſtudio, *averſus eſt a muſis*, Cic.

„ Odioſaggine, odievolezza, V.

Odioſamente, con odio, in maniera odioſa, *odioſe*.

Odioſo, odioſiſſimo, moleſto, odievole, *odioſus*, *moleſtus*, *inviſus*, *infenſus*, *gravis*. Queſto dominio è odioſo a tutti, *hæc dominatio odio eſt omnibus*, o *apud omnes*, Cic. diventar odioſo, *odio venire omnibus*, o *in odium*, Cic. render alcuno odioſo, *odium in aliquem concitare*, *incendere*.

Odire, V. udire.

Odorabile, da eſſer odorato, *odorus*. § per odorante, *odorans*, *olfaciens*.

Odoramento, l'odorare, *odoratio*, *odoratus*, *odoramentum*, Cic. Plin. § per l'odore ſteſſo, *odor*.

Odoratore, che odora, *odorans*, *olfaciens*.

Odorare, attirare l'odore, *odorari*, *olfacere*. § per mandar odore, *olere*. § per iſpiare, ſcoprir paeſe, *odorari*, Cic. *indagare*, *investigare* § in ſignif. att. annaſare, V.

Odorato, ſuſt. ſenſo dell'odorare, *odoratus*, *us*.

Odorato, odoratiſſimo, add. da odorare, *odoratus*, *a*, *um*, Hor. § per odorifero, *odorus*, *odorifer*, *odoratus*, Plin. Virg.

Odorazione, odoramento, V.

Odore, *odor*. Buono, grato odore, *ſuavis odor*, Virg. cattivo odore, *teter*, *inſuavis*, *malus odor*, Plin. *gravis odor*. Roſa, che ha poco odore, *anguſti odoris roſa*, Plin. manda un gratiſſimo odore, *id iucunde olet*, Plin. *iucundum odorem late ſpargit*, *ſuavem exſpirat odorem*, Phædr. Colum. fiori, che non hanno odore, *minime odorati flores*, Plin. odor delle vivande, *nidor*. Odor di cucina, *nidor culinæ*, Cic. Mart. § figur. per fama, nominanza, *fama*, *nomen*. § aver odore d'una coſa, vale averne indizio, o ſentore, *odorari*, *præſentire* § dar di ſe buon odore, cioè dar indizio della ſua bontà, *bonitatis ſuæ ſpecimina præbere*, *bonitatem olere*, Cic. dar di ſe cattivo odore, *malitiam olere*, Cic.

Odorettucciaccio, pegg. di odorettuccio, *malus*, *gravis*, *inſuavis*, *teter odor*, Hor.

Odorettuccio, odoruzzo, V.

Odorifero,) che getta odore, *odorus*, *odorifer*, Plin.
Odorifico,) Ovid. *bene*, *iucunde olens*, Cic. Plin. *odoratus*, *fragrans*.

Odoroſamente, con odore, *fragranter*, Sol.

Odoroſetto, dim. di odoroſo, *aliquantulum odorus*.

Odoroſo, odoroſiſſimo, odorifero, *odorus*, *odorifer*, *odoratus*, *bene*, *iucunde olens*, *fragrans*.

Odoruzzo, dim. di odore, *tenuis*, *anguſtus odor*, Plin.

O F

Offa, V. L. pezzo di carne, o pane, o altro, *offa*.

Offella, ſorta di vivanda, *ofella*, *cruſtulum*.

Offendente, che offende, *offendens*, *contumelioſus*, *iniurioſus*.

Offendere, far danno, o ingiuria, ſi coſtruiſce col terzo, e col quarto caſo, *offendere*, *lædere*, *nocere*, *dicere alicui contumeliam*, Ter. *vexare aliquem contumeliis*, Cic. *in offenſionem alicuius incurrere*, Cic. *delinquere erga aliquem*, Plaut. ſi offende di tutto, *omnia accipit in contumeliam*. Ter. la deformità del corpo ha qualche coſa, che offende la viſta, *deformitas corporis habet aliquid offenſionis*, Plin. offendere la riputazione, *lædere alicuius famam*, o *exiſtimationem offendere*, Cic. offendere Iddio, *in Deum delinquere*, *peccare*.

Offendevole, atto a offendere, *noxius*, *pernicioſus*.

Offendibile, che può eſſer offeſo, *qui offendi poteſt*.

Offendicolo, V. L. coſa atta a offendere, inciampo, *offendiculum*, *obſtaculum*, *impedimentum*.

Offendimento, l'offendere, e l'offeſa ſteſſa, *offenſa*, *offenſio*, *iniuria*.

Offenditore, che offende, *contumelioſus*, *iniurioſus*, *qui offendit*, *lædit*, *nocet*, *noxius*, *pernicioſus*.

Offenſa, V. L. offeſa, V.

„ Offenſanza, offeſa, V.

Offenſione, offeſa, *offenſio*, *offenſa*, *læſio*, *damnum*, *noxa*, *contumelia*, *iniuria*, *peccatum*, *delictum*.

Offenſivo, atto a offendere, *nocivus*, *pernicioſus*.

Offenſo, V. L. offeſo, V.

Offenſore, quegli, che offende, *inimicus*, *contumelioſus*, *iniurioſus*.

„ Offerare, V. offerire.

„ Offerenda, V. offerta.

Offerire, e offerere, ſignificar con parole, e con geſti di voler dare qualche coſa, *offerre*, *deferre*, *polliceri*, *promittere*. Ti offro tutto quello, che dipende da me, *defero tibi quidquid poſſum*, Cic. ſi è offerto volontariamente a ſervirlo in tutto, e per tutto, *in omnia ultro ſuam illi operam obtulit*, Liv. offerirſi alla morte per la patria, *ſe pro patria ad mortem*, o *morti offerre*, Cic. § per dare, dedicare a Dio, ſacrificare, *offerre*, neut. paſſ. comparire, preſentarſi avanti, *ſe ſe offerre*. Si è offerta l'occaſione, *ſe ſe obtulit*, o *dedit occaſio*. Cic.

Offeritore,) che offeriſce, *offerens*, *deferens*.
Offertorio, add.)

Offerta, l'offerire, *opera alicui oblata*, *res oblata*, *pollicitatio*, *promiſſum*. Fare offerta ad alcuno de' ſuoi ſervigi, del ſuo favore, della ſua autorità, de' ſuoi beni per la riuſcita di qualche negozio, *ſuam operam alicui polliceri*, *deferre alicui ſtudium*, *omnem ſuam gratiam*, *auctoritatem*, *opes ad aliquod conficiendum negotium*, Cic. § diceſi comunemente quello, che in certi tempi, e occaſioni ſi dà in chieſa a' ſacerdoti, o altre perſone religioſe, *donum*, *munus*, *oblatio*. § andare a offerta, o all'offerta, vale andar alla chieſa a offerire, *offerre*. § chi col lupo va all'offerta, porti, o tenga il can ſotto 'l mantello, e vale, che chi ha da trattar co' triſti, debbe andar cauto, e guardingo, *cum vulpe habes commercium? à dolos cave*.

Offerto, add. da offerire, *oblatus*.

Offeſa, V. offenſione.

„ Offeſanza, offeſa, V.

Offeſo, offeſiſſimo, add. da offendere, *offenſus*, *læſus*, *contumelia*, *iniuria affectus*.

Officiale, V. oficiale.

Officiare, V. ufficiare.

Officina, V. L. bottega, *officina*.

Officio, V. L. uffizio, *officium*, *beneficium*, *munus*. Fare, o rendere un buon officio a qualcheduno, *officium in aliquem conferre*, *amicam operam alicui navare*, *præſtare*, *de aliquo bene mereri*, Cic. Ter. render un cattivo offizio, *male mereri de aliquo*, Cic. quell'officio, che non è a grado di chi lo riceve, non vale un fico, non vale una ſcorza, *nullum beneficium id duco eſſe*, *quod*, *cui facias*, *non placet*, Plaut. fare il ſuo officio, *munus ſuum implere*, *fungi munere*, *munus obire*, Plaut. Ter. Cic. mancar al ſuo officio, *deeſſe officio*, *deſcedere ab officio*, Cic. § per l'ore canoniche, che ſi cantano in chieſa, *divinum officium eccleſiaſticum*, T. eccl.

Officioſamente, corteſemente, *officioſe*, Cic. *amice*, *humaniter*, *benevole*, *benigne*.

Officioſità, corteſia, *comitas*, *facilitas*, *humanitas*.

Officioſo, che uſa volentieri gli offici ſuoi a pro d'altri, *officioſus*, *officii plenus*, Cic. *humanus*, *comis*, *amicus*.

Officiuzzo, dim. di officio, *tenue officium*.

Offizio, officio, V.

Offiziuzzo, officiuzzo, V.

Offuſcamento, l'offuſcare, *obſcuratio*, *obſcuritas*, *caligo*.

Offuſcare, oſcurare, *obſcurare*, *tenebras offundere*, *obducere*, Cic. Plaut. *obumbrare*, *obnubilare*. Offuſcare l'animo, gli occhi della mente, *menti caliginem offundere*, *obducere*, Cic. il vino co' ſuoi vapori offuſca lo ſpirito, *obruitur vino mentis calor*, Petr.

Offuſcato, *obſcuratus*, *obumbratus*, *obnubilatus*. Animo offuſcato, *animus caligine obrutus*.

Offuſcazione, oſcurazione, *obſcuratio*, *caligo*, *tenebræ*.

Oficeria, luoghi, dove ſi poſſono eſercitar gli uffizi, *officina*, Cic.

Oficiale, e officiale, *miniſter*, *famulus*. Officiali d'una caſa, *domus alicuius*, o *familiæ miniſtri*, V. uffiziale.

Oficio, officio, V. ufizio.

Oficio

Oficioſo, V. officioſo.
Ofita, Voc. del Diſ. ſorta di pietra, *ophites.*
Ofiziale, ofizio, ofizioſo, V. officiale, ec.
Oftalmía, ſorta di malattía negli occhi, *lippitudo*, *ophtalmia*, V. G.

O G

Oga, magoga, Malm. andare in oga magoga, vale lontano dalla patria, *abire in longinquas oras.*
Oggettivo, Voc. del Diſ. V. obbiettivo.
Oggetto, obbietto, V.
Oggi, *hodie*, *hodierna die.* Il giorno d'oggi, *hodierna dies.* § pel ſecolo in cui ſi vive, *noſtris temporibus*, *hac aetate*, *hac noſtra tempeſtate*, *hodie*, *nunc.* § d'oggi in dimani, da un giorno all'altro, *de die in diem*, *in dies.* § cavami d'oggi, e mettimi in dimani, prov. che ſi dice dei ſpenſierati di tirar il conto innanzi, vivendo dì per dì ſenza voler prevedere, o penſare a ciò, che poteſſe biſognare per l'avvenire, *quid ſit futurum cras, noli quaerere.*
Oggidì, } nel tempo preſente, *hac tempeſtate*,
Oggigiorno, } *hodie*, *hodierna die*, *nunc.* Come ſi vive oggigiorno, *ut nunc ſunt mores*, Ter. il linguaggio d'oggidì, *ſermo hodiernus*, Cic. Evvi perſona, che ſia oggidì più felice di me? *ecquis eſt vivit hodie fortunatior?* Ter.
Oggimai, ormai, *iam.*
„ **Oglinote**, che getta odore, *olens.*
„ **Oglio**, olio, V.
Ognaccordo, ſtromento muſicale, V. dabbuddà.
„ **Ogna**, ogni, V.
„ **Ogne**, } tutto di numero, *omnis.* Ogni giorno,
Ogni, } ogni dì, *ſingulis diebus.* Ogni tre meſi, *ſingulis tribus menſibus.* § ogni coſa, e ogni dove, vagliono ogni luogo, *ubique.*
„ **Ognidì**, a ogni dì, *quotidie*, *ſingulis diebus*, *in dies.*
Ogni ora, ognora, V.
Ogni ora che, ognorachè, V.
Ogni otta, ognotta, V.
Ognissanti, la feſta di tutti i Santi, *feſtum omnium Sanctorum* § fare gli ogniſſanti, vale gozzovigliare il dì d'ogniſſanti, mangiando l'oca ſecondo il coſtume de' Fiorentini.
Ogniuno, ognuno, V.
Ognivoltachè, *quotieſcumque*, *quoties.*
Ognora, ſempre, *ſemper.*
Ognorachè, ſemprechè, *quotieſcumque.*
Ognotta, ognora, *ſemper.*
Ognottachè, ognorachè, *quotieſcumque.*
Ognuno, ciaſcuno, *omnis*, *unuſquiſque*, *quiſque.* § ognun per ſe, e Dio per tutti, prov. e vale ognun penſi a ſe, e al ſuo intereſſe, e non al compagno, *ſuis quiſque conſulat rebus.*
„ **Ognunque**, qualunque, V.

O M.

Oh, o, V.
Ohi, oi, V.
Ohimè, oimè, V.

O I

Oi, (che alcuni anche ſcrivono ohi) voce, che ſi manda fuori per duolo. *heu.*
Obò, interiezione di diſprezzo, *vah*
Oimè, oimè e omè, voce che ſi manda fuora o per afflizion d'animo, o per corporal doglia, ed è lo ſteſſo, che povero a me, meſchino a me, dolente a me, *hei*, *mihi*, *ah*, *heu me miſerum*, Cic. denota anche ſpeſſe volte orrore, indignazione, *oh*, *ah.*

Oiſè, meſchino a ſe, *hei ſibi*, *heu ſe miſerum.*
Oitù, meſchino a te, *hei tibi*, *heu te miſerum.*

O L

Olà, interiezione di chi chiama, *oho*, *heus tu*, Ter.
„ **Olaro**, pentolaio, *figulus.*
Oleaſtro, ulivo ſelvatico, *oleaſter.*
Olente, V. olentiſſimo, } che olezza, *olens.*
Olezzante, }
Olezzare, gettar odore, *olere*, *odorem ſpargere.*
Olfare, V. L. odorare, V.
Oliandolo, che rivende olio, *olearius*, Col. Plaut.
Oliato, condito con olio, *oleo conditus*, *oleo unctus.*
Olibano, incenſo, *thus.* § per l'albero, che produce l'incenſo, *thus.*
Olio, liquor, che ſi cava dall'ulive, *oleum* § per qualunque altro liquore graſſo, e untuoſo, che ſi tragga da checcheſſia per diſtillazione, *oleum.* Olio d'ulive, *oleum*, Plaut. olio di noci, *oleum caryinum*, Plin. olio di mandorle, *oleum amygdalinum*, olio di balſamo, *oleum balſaminum*, Plin. olio di cedro, *cedrelaeon*, Plin. olio roſato, *oleum roſaceum*, o *rhodinum*, Plin. olio vergine, *oleum primae notae*, *primae preſſurae*, Plin. olio di un perfetto guſto, *egregii ſaporis oleum*, Col. colui, che fa l'olio, *factor*, *oris*, Col. Col. ciocchè ſi ſprema d'olio alla volta, *factus*, *us*, Var. luogo, ove ſi ſpreme l'olio, *cella olearia*, Cic. vaſi da metter l'olio, *olearia vaſa*, Col. la feccia dell'olio, *amurca*, Col. rimettere dell'olio nella lampana, *inſtillare oleum lumini*, Cic. *lumini occidentibus inſtillare oleum*, Petr. ſtare cheto, come l'olio, non fare pure un zitto, *ne muttire*, *muſſitare quidem.* § non vi metter ſu nè ſale, nè olio, vale far preſto, ſenza penſarvi, *quam celerrime rem propoſitam aggredi.* Vale anche far ſervigio ad uno liberalmente, o ſenza penſarvi, *ultro benefacere.* § far tener l'olio, far ſtar cheto, e tener a ſegno, *in officio continere*, *detinere.* § ſtar come olio, cioè a galla, dicesi del voler ſempre ſopraſtare, *excellere*, *praeſtare ceteris velle.* § olio ſanto, vale eſtrema unzione, *extrema unctio* § indugiare, e ridurſi all'olio ſanto, figur. vale ridurſi a far alcuna coſa da ultimo, *ad extremum rem differre.*
Olioſo, olioſiſſimo, che ha in ſe olio, *oleoſus.*
Olire, gettar odore, V. olezzare.
Oliva, *olea*, *oliva.* Inſalare le olive, *inſpergere oleam ſale*, Cat. coglier le olive *diſtringere*, *legere oleas*, Col. *decerpere*, *colligere olivas*, Plin. olive non ancor buone da mangiare, *drupa*, *arum*, Plin. olive verdi, *panſia*, Col. raccolta d'olive, e il tempo, in cui ſi raccolgono, *oleitas*, Cic. *olivarum vindemia*, Plin. colui, che raccoglie le olive, *legulus*, Cat. *olivans*, Plin. § per l'albero, che produce l'olive, *olea*, *oliva.*
Olivaſtro, add. di color d'olivo, *fuſcus*, *colore ſimilis olivae.*
Oliveto, luogo piantato d'olivi, *olivetum.*
Olivo, *olive*, *olea.*
Olla, V. L. pentola, V.
Ollaba, interiezione di chi è in collera, *oh.*
Olmeto, luogo pieno d'olmi, *ulmarium*, *ii.*
Olmo, albero noto, *ulmus.* D'olmo, *ulmeus*, Plaut.
Olocauſto, V. L. ſacrifizio di tutta la vittima, *holocauſtum*, V. G.
„ **Olorare**, V. odorare.
„ **Olorato**, V. odorato.
„ **Olore**, V. odore. § per allettamento, V.
Olorire, olorare, V.
„ **Oloroſo**, oloroſiſſimo, } V. odoroſo.
„ **Olorifico**, }
Oltra, V. oltre.
Oltracciò, a oltr'a ciò, oltre a queſto, *praeterea*, *inſuper*, *his adde*
Oltrachè, oltrechè, V.
Oltracotanza, tracotanza, *arrogantia*, *ſuperbia*, *elatio*, *animi tumor*, *inſolentia*

, Oltracotato, tracotato, *arrogans*, *ſuperbus*, *tumens*.

, Oltracoitanza, oltrecotanza, V.

,, Oltraggeria, V. oltraggio.

Oltraggiamento, V. oltraggio.

Oltraggiare, fare oltraggio, *injuriam inferre*, *contumelia efficere*, *contumeliam imponere*, Cic. *facere*, Ter. Plaut. *jocari in aliquem*, Cic. *inſequi*, *vexare aliquem contumeliis*, *contumelias edere in aliquem*, Liv. *facere alicui convicium*, Ter. oltraggiare alcuno in faccia, *verberare conviciis os alicujus*, Cic. oltraggiare alcuno con parole, *verborum contumeliis inſectari aliquem*, *lacerare*, *conviciis vexare*, *inſequi*, Cic.

Oltraggiato, *injuria*, *contumeliis affectus*, *vexatus*.

Oltraggiatore, che oltraggia, *injurius*, *injurioſus*, *contumelioſus*, *conviciator*.

Oltraggio, villanía, ingiurie, *injuria*, *contumelia*, *convicium*, *opprobrium*. Far oltraggio, V. oltraggiare. Eſſere ſenſibile agli oltraggi, *contumeliis moveri*, *commoveri*. § per ſoverchio diſordine. Fanno grandi oltraggi nel bere, e nel mangiare, *immoderati ſunt*, *intemperantes in cibo*, *& potu*. § e oltraggio, poſto avverb. vale ſoverchiamente, *nimia*, *nimium*, *nimie*, *impenſe*, *impenſa*, Cic. Plaut.

Oltraggioſamente, con oltraggio, *contumelioſe*, *injurioſe*. § per eccedentemente, V.

Oltraggioſo, oltraggioſiſſimo, che apporta oltraggio, *injurius*, *injurioſus*, *contumelioſus*. Parole oltraggioſe, *verba contumeliarum plena*, Cic. *contumelioſa*, Quint. lettere oltraggioſe, *literæ in aliquem contumelioſæ*, *atroces*. § per diſordinato, ſoverchio, V.

Oltramaraviglioſo, oltramaraviglioſiſſimo, piucchè maraviglioſo, *ſupra modum mirabilis*, *maxime admirandus*.

Oltramare, oltremare, V.

Oltramarino, d'oltremare, *transmarinus*.

Oltramirabile, piucchè mirabile, *ſupra modum*, *admodum mirabilis*.

Oltramiſura, oltremiſura, V.

Oltramodo, oltremodo, V.

Oltramondano, fuori del mondo, celeſte, *cæleſtis*, *divinus*.

Oltramontano, d'oltre i monti, *transalpinus*.

Oltramonti, oltremonti, V.

,, Oltranza, oltraggio, V.

Oltrapagato, ſtrapagato, *large compenſatus*.

Oltrapaſſare, paſſar oltre, *prætergredi*.

Oltrare, andar più oltre, *progredi*.

Oltrarno, di là d'Arno, *trans Arnum*.

Oltre, e oltra, prepoſ. *præter*. Oltr'a ciò, oltre a queſto, *præterea*, *inſuper*, *ad hæc*, *adde quod*, *huc adde*, Sen. Liv. oltre il mio volere, *præter voluntatem meam*. § per ſopra, *ſupra*, *præter*. Oltre modo, o miſura, *extra*, *præter*, *ſupra*, *ultra modum*, *immodice*. Oltre la ſua ſperanza, *præter ſpem*. § d'oltre in oltre, lo ſteſſo, che da banda a banda, da un canto all'altro, *utrimque*, *in utrumque latus*. Paſſar alcuno d'oltre in oltre *transfigere*, *transfodere*. § per aliquanto più, *plusquam*. § per fuori, *præter*.

Oltre, e oltra, avverb. vale molto diſcoſto, *longe*, *ultra*, *trans*. § per innanzi, avanti. Stender oltre la mano, *extendere*, *protendere*, *porrigere manum*. Venire oltre, metterſi oltre, *procedere*, *progredi*, *procurrere*. Andate oltre, *promovete vos*, *procedite*, Ter. § coll'aggiunta della particella *sola* vale intorno, vicino, *prope*, *circa*. § più oltre, *ulterius*.

Oltrechè, e oltrachè, oltre queſto che, *præterquamquod*. § talora vale lo ſteſſo, che più che, *plusquam*.

Oltremaraviglioſamente, *ſupra omnem admirationem*.

Oltremaraviglioſo, oltramaraviglioſo, V.

Oltremare, e oltramare, di là dal mare, *trans mare*.

Oltremiſura, e oltramiſura, fuor di miſura, *admodum*, *valde*, *maxime*, *ſupra modum*, *præter modum*.

Oltremodo, fuor di modo, *miram in modum*, *admodum*, *præter modum*, *maxime*.

Oltremonti, di là da' monti, *trans montes*.

Oltrenumero, ſenza numero, *innumerabiliter*, Lucr. *maxime*, *admodum*.

Oltrepaſſare, oltrapaſſare, V.

O M

Omaccino, dim. d'uomo, *homuncio*, *homunculus*, *homulus*.

Omaccio, mal uomo, *homo nequam*.

Omaccione, accreſc. d'uomo, *homo procerus*, *ingens*, *grandis*. § coll'aggiunto da bene, o di garbo, *vir ſummus*.

Omaggio, profeſſione di vaſſellaggio, *tributum*. Far omaggio, render omaggio, *reddere*, *ſolvere tributum*. Giurar omaggio, *jurare in verba*, *ſacramentum dicere principi*, Tac. I ſecoli baſſi han detto, *homagium*, *hominium*.

Omai, oramai, *jam nunc*, *jam vero*.

Ombè, or bene, *nunc igitur*, *nunc ergo*.

Ombelico, e ombellico, e ombilico, ombelico, *umbilicus*. § ombelico di Venere, ſorta d'erbe, *umbilicus Veneris*.

Ombra, *umbra*. Le ombre ſono più grandi, quando il ſole tramonta, *& ſol decedens creſcentes duplicat umbras*, Virg. Le ombre ſono più piccole, quando il ſole è nel mezzogiorno, *contrahit umbras dies medius*, *fecerat exiguas jam ſol altiſſimus umbras*, Ovid. queſti novelli alberi non fanno abbaſtanza ombra, *nondum ſatis ab his novellis arboribus hic locus opacatur*, Cic. non ho veduto luogo, dove ſia più ombra nella ſtate, di queſto, *ego æſtate*, *locum umbroſiorem non vidi*, Cic. far ombra, *efficere umbram*, Celſ. *opacare*, *umbram inducere*. I ſalici fanno ombra ai paſtori, *ſalices umbras ſufficiunt paſtoribus*, Virg. prender l'ombra, e 'l freſco, *captare umbram*, *& frigora*, Virg. § ombra, nella pittura ſi dice il colore ſcuro, rappreſentante l'ombra vera, *umbra*, *atrum*. L'arte ha ritrovato i lumi, e l'ombre nella pittura col mezzo della varietà de' colori, *ars invenit lumen*, *& umbras colorum differentia*, Plin. in queſte pitture le ombre erano con tanta arte oſſervate nei contorni delle figure, che avreſti creduto, che la pittura aveſſe ancora ritrovato il ſegreto di animare, *in hac tabula tanta ſubtilitate extremitates imaginum erant ad ſimilitudinem præciſæ*, *ut crederes etiam animorum eſſe picturam*, Petr. § per anima, e ſpirito de' morti, *umbra*, *vana imago*, Plin. § per apparenza, ſegno, dimoſtrazione, *ſpecies*, *umbra*, *imago*. L'ombra della verità, *ſpecies veri*, Hor. va dietro all'ombra d'una falſa gloria, *falſæ gloriæ umbram ſectatur*, Cic. non abbiamo la vera giuſtizia, nè la vera equità, ma un'ombra ſolamente ne conoſciamo, *nos veri juris*, *germanæque juſtitiæ ſolidam*, *& expreſſam effigiem nullam tenemus*, *umbra*, *& imaginibus utimur*, Cic. queſte coſe non hanno alcun'ombra di verità, *hæ res nullas habent veritatis umbras*, Plin. era marito per ombra, *vir ad ſpeciem erat*, Cic. § per protezione, e difeſa, *præſidium*, *clientela*, *umbra*, *fides*, *tutela*, *patrocinium*. Metterſi ſotto l'ombra di qualcheduno, *committere ſe in alicujus fidem*, *permittere ſe in fidem*, *& fidei alicujus*, Cic. Cæſ. *conferre*, *commendare ſe in fidem*, *in clientelam alicujus*, Cic. Ter. prender qualcheduno ſotto la ſua ombra, *in fidem ſuam*, *& tutelam aliquem recipere*, Liv. § per preteſto, colore, ſcuſa, *ſpecies*, *ſimulatio*, *prætextus*, *cauſſa*. Sott'ombra d'amicizia, *ſpecie amicitiæ*, Cic. ſott'ombra di volermi beneficare, *per ſpeciem*, *& ſimulationem beneficii*, *ſimulato officio*. § per ſoſpetto, *ſuſpicio*. § farſi paura coll'ombra, diceſi del temere delle coſe, che non poſſono nuocere, *umbram metuere*, *timere*, Cic. tutto gli fa ombra, *omnia tuta timet*. § diſputar dell'ombra dell'aſino, cioè di coſe, che non importano niente, *de lana caprina*, Hor. *de aſini umbra*, da' Greci.

ràcule, V. L. fraſcato, *umbraculum.* § per metaf. vale
ſeſa, protezione, V.

mbreginne, } l'ombrare, e l'ombra ſteſſa,
tramento, } *umbra.*

raie, far ombra, *umbrare*, *obumbrare*, *inumbrare*, *acare*, *umbram facere.* § per metaf. in ſignif. neut. ſoſpettire, temere, proprio delle beſtie, *ſuſpicari*, *nere.*

mbràtico, che ombra, in ſignif. d'inſoſpettire, *ſpicax*, *ſuſpicioſus.* Mula ombratica, *mula ſuſpicio-*, Col.

ratile, d'ombra, finto, *umbratilis*, *fictus*, *ſimu-tus.*

rato, add. da ombrare, *umbratus*, *obumbratus*, *in-brarus*, *opacatus*

razione, l'ombrare, ombra, *umbra.*

razione, } ombramento, *umbra.*
reggiamento, }

reggiante, che fa ombre, *obumbrans*, *inumbrans*, *acans.*

reggiare, ombrare, V.

reggiato, *adumbratus.*

rella, dim. d'ombra, *tenuis umbra.* § per paraſole, *bella.* § per quella parte dell'erba, che vicino alla ma del gambo ha il ſeme quaſi a foggia di ombrel-, *umbella.*

rellaio, } colui, che fa gli ombrelli, *umbella-*
rellaro, } *rum opifex.* § ombrelliere, per co-
i, che porte l'ombrello, *famulus geſtans umbellam.*

rello, V. ombrella.

mbrevole, ombroſo, *umbroſus*, *opacus.*

mbria, V. ombra.

rifero, che fa ombre, *umbrifer*, *umbroſus.*

rina, dim. di ombra, *tenuis umbra.* § per peſce di licato ſapore, *umbra.*

roſità, ombroſitade, ombroſitate, grand'oſcurità ombra, orrore, *caligo*, *umbra*, *horror.* § per me-f. ignoranza, *ignorantia*, *mentis caligo*, *error.*

roſo, ombroſiſſimo, pieno d'ombra, *umbroſus*, *um ifer*, *opacus.* § per ſoſpettoſo, fantaſtico, *ſuſpicio-*, *moroſus.* § parlandoſi d'animali, vale ombratico, *ſpicioſus*, *ſuſpicax.*

:, oimè, V.

i, plur. eſclamazioni di dolore, *ejulatus*, *gemitus.* per omè, *hei mihi.*

lía, ragionamento ſagro ſopra i Vangeli, *ſacra ora-*, *homilia*, T. eccl. § per ſimilit. ſi dice anche di tri diſcorſi.

ento, membrana graſſa immediatamente poſte ſopra budella, *omentum.*

ro, ſpalla, *humerus*, *armus.*

eſſo, ommeſſo, V.

ttere, tralaſciare, *omittere*, *praetermittere*, *praeterire.*

ccinolo, }
ciatto, } V. omaccino.
ciattolo, }

cida, ucciſor d'uomini, *homicida*, *interfector*, *oc-ſor.*

cidiale, omicida, *homicida*, *occiſor.*

icidio, ucciſione d'uomini, *homicidium*, *interfectio*, *ceſio*, *internecio.*

miſſione, l'ommettere, *praetermiſſio.*

meſſo, *omiſſus*, *praetermiſſus.*

mettere, ometrere, V.

miſſione, omiſſione, V.

ogeneo, della ſteſſa natura, *ejuſdem naturae.*

ólogo, V. G corriſpondente, *reſpondens*, *homolo-us*, V. G.

onimo, V. G. che ha lo ſteſſo nome, che importa lo ſteſſo, *ejuſdem nominis*, *quod unum*, *idemque eſt.*

ore, V. umore.

oroſo, V. umoroſo.

Onegro, V. L. aſino ſalvatico, *onager.*

Oncia, peſo, che appreſſo noi è la parte dodiceſima della libbra, *uncia.* Mezz'oncia, *ſemuncia*, Cic. di mezz'oncia, *ſemuncialis*, *ſemunciarius*, Plin. Liv. un'oncia, a mezzo, *ſeſcuncia*, Col. due once, *ſextans*, Var. peſo di due once, *ſextantarium pondus*, Var. tre once, *quadrans.* Quattro once, *triens.* Cinque once, *quincunx*, Hor. ſei once, *ſemiſſis*, *ſelibra*, *ſembella*, Var. ſett'once, *ſeptunx*, Var. ott'once, *bes*, *beſſis*, Var. nov'once, *dodrans*, Var. dieci once, *dextans*, Var. undici once, *deunx*, Var. dodici once, *libra*, Hor. la ſeſta parte d'un'oncia, *ſextula*, Var. la quarta parte d'un'oncia, *ſicilicus*, Col. l'ottava parte d'un'oncia, *drachma*, Plin. la vigeſima quarta d'un oncia, *ſcripulum*, o *ſcrupulum*, ſecondo altri, Var. non ha un'oncia di buon ſenſo, di giudizio, *nulla eſt in illo mica ſalis*, *ne micam quidem ſapientiae habet*, Catul. *caret plane ſenſu communi*, Hor. § per miſura, che è tanto ſpazio di lunghezza, quanto è 'l dito groſſo della mano, *uncia.* § per una certa quantità di moneta, che ſi uſa in Sicilia, e nel regno, *uncia.* § e' val più un'oncia di ſorte, che una libbra di ſapere, proverb. e vale, che la fortuna talora giova più, che 'l ſenno, *gutta fortunae prae dolio ſapientiae*, preſo da' Greci.

Oncinato, Galil. diſl. *uncinatus.*

Oncinetto, dim d'oncino, *parvus uncus*, *uncinus*, Vitr.

Oncino, uncino, *uncus*, *hamus*, *hamulus*, *uncinus*, *fibula.*

Oncinuto, uncinuto, V.

Onda, *unda*, *fluctus.* § a onde poſto avverb. vale a ſomiglianza d'onde, *undarum inſtar* § vale anche a ſcoſſe, pendendo, vacillando, ondeggiando, *nutans.* § drappo, o tele a onde, vale drappo, a cui per via di mangano ſi dà il luſtro a ſomiglianza d'onde, *undulatus* § armi a onde, ſi dicono le armi delle famiglie, che hanno il campo fatto a ſimilitudine d'onde, *ſtemmata undulata.*

Ondata, colpo d'onda, *undae impulſus*, *fluctus.*

Ondato, Voc. del Diſ. fatto a onde, *undulatus.*

Onde, avverb. locale, e vale dal qual luogo, *unde.* § talora per a qual luogo, *quo.* § talora moſtra cagione, origine, materia, *quare*, *quacirca*, *quamobrem*, *unde*, *quapropter.* § talora per nome relativo, come de' quali, di che, di chi, da' quali, co' quali, pel quale, e ſimili, *unde*, *qui*, *quae*, *quod.* § col ſegno del caſo è nome relativo, *qui*, *quae*, *quod.*

Ondechè, di qualunque luogo, *undecumque*, *undeunde*, *undequaque.*

Ondeggiamento, l'ondeggiare, *fluctuatio.*

Ondeggiante, ondeggiantiſſimo, che ondeggia, *fluctuans* *fluitans*, *undans.*

Ondeggiare, il gonfiarſi, o ritirarſi, che fanno i li nel muoverſi, *fluctuare*, *fluctuari*, Plin. *fluitare*, § per ſimil del movimento di checcheſſia, *ale nutare*, *fluctuari*, *fluctuare.* § per metaf. ondeggiai mente, ondeggiar nel mar de' ſuoi penſieri, *fluctuantis* ma, Liv. *fluctuare inter varia conſilia*, Sen. ſt. la veſte ondeggia, *veſtis agitatur*, *& quaſi* s. § per

Ondeggiato, agitato, *agitatus*, *fluctuans*, *ut animus*, metaf. ondeggiato di diverſi penſieri, *fluitans animus*, Cic. *natans*, Hor. *dubi* Cic.

Ondoſo, pieno d'onde, *undoſus*, *fluc*- *ut*, *undis exa-* *gitatus.*

Ondunque, da ogni parte, *undique.*

Oneroſo, peſante, *oneroſus*, *gravis*

Oneſtà, oneſtade, oneſtate, coſa *honeſtas*, *honeſtum*, *pudor*, *pr*- modeſtia, *modeſtia*, *tempera*- za, maniera nobile, civile

artenente ad onore, *ſitio*, *caſtitas* § per § per convenevolezz- *comitas*, *urbanitas*, *ho-* *nor*,

nor, *officium*. M' ha fatto mille oneſtà, *me multo honore honeſtavit*, Plaut. *me ſumma comitate, o comiter excepit*, Plaut. *in me comis fuit, & officioſus*, Cic. ¶ oneſtà di bocca aſſai vale, e poco coſta, *verba officioſa ne te pigeat loqui*. ¶ oneſtà ſta bene inſino in chiaſſo, cioè ſta bene eziandio nelle perſone diſoneſte, *honeſtus*, o *modeſtia vel impudentiſſimos decet*

Oneſtamente, oneſtiſſimamente, con oneſtà, *honeſte*, *pudice*, Ovid. *pudenter*, *caſte*, *integre*, Cic. ¶ per acconciamente, *apte*, *concinne*, *commode*, *recte*, *ſcite*. ¶ per moderatamente, con ragione, giuſtamente, V.

Oneſtare, condurre alcuna coſa acconciamente, *apte perficere*. ¶ per abbellire, ornare, *ornare*, *exornare*, *honeſtare*, *decorare*, *honore afficere*.

Oneſteto, pien d' oneſtà, *honeſtus*.

Oneſteggiare, procedere, trattare con oneſtà, *honeſte ſe gerere*, *comiter*, *humaniter*, *officioſe aliquem habere*, *excipere*.

Oneſto, oneſtiſſimo, add. che ha oneſtà, *honeſtus*, *ingenuus*, *pudicus*, *caſtus*, *modeſtus*. Oneſto uomo, *vir honeſtus*, *ingenuus*, Cic. queſto non è atto da oneſto uomo, *id non eſt officium liberi hominis*, Ter. ſi è arricchito per iſtrade oneſte, *rem ſuam auxit honeſtis rationibus*, Cic. il tuo modo di procedere è oneſtiſſimo, *tua ratio plena humanitatis eſt*, *& officii*, Cic. nato d' oneſta gente, *honeſtis*, *ingenuis ortus parentibus*. ¶ per convenevole, dicevole, *honeſtus*, *aptus*, *concinnus*, *decens*, *conveniens*.

Oneſto, ſuſt. oneſtà, *honeſtum*, *honeſtas*, *decorum*, *fas*. Contra l' oneſto, *contra ius*, *faſque*. Meſcolar l' oneſto coll' utile, *miſcere utile dulci*, Hor.

Oneſto, avv. oneſtamente, *honeſte*, *pudice*, *caſte*.

Oneſtura, V. oneſtà

Onice, ſorta di pietra, *onyx*.

Onichino, V. dei Diſ. V. onice.

Onire, ſvergognare, fare onta, *dedecorare*, *dedecore*, *ignominia afficere*.

Onninamente, V. L. del tutto, *omnino*, *prorſus*, *plane*.

Onnipotente, onnipotentiſſimo, V. L. *omnipotens*, Cic.

Onnipotenza, aſtr. d' onnipotente, *ſumma poteſtas*, *omnipotentia*, Macrob.

Onorabile, onorabiliſſimo,) da eſſer onorato, *honorabilis*, Liv. *honorandus*, Cic. *honore dignus*, *venerandus*, Cic.
Onorando, onorandiſſimo,)

Onorante, che onora, *honorans*, *honorem tribuens*, *colens*, *venerans*, *obſervans*.

Onoranza, V. onore.

Onorare, riverire, far onore, *honorare*, *honorem tribuere*, *honore afficere*, *obſervare*, *revereri*, *colere*, *venerari*, *habere in honore*. Onorar l' eſequie di qualchedune, *exſequias alicuius cohoneſtare*, Cic. tutto 'l mondo l'onora, *maximo eſt in honore apud omnes*, *omnibus eſt honori*, Cic. tra noi ſono onorati di queſto nome, *apud nos hoc nomine dignantur*. Onoratemi de' voſtri comandi, *ſi quid eſt*, *quod me facere velis*, *iube: ſi quid vis*, *impera*, *me gratum habebis*, Cic. e' mi ha onorato delle ſue confidenze, *me cognitum*, *& participem ſuorum conſiliorum* O'e, Cic.

amente, onoratiſſimamente, con onore, *honorate*,
Onorifice, *honeſte*, *ſummo cum honore*.

ratu onoratiſſimo, colmo d' onore, *honeſtus*, *hono*
Onorato

Onoratriche onora, *honorans*, *obſervans*, *colens*.

Onore, teche onore, *honorans*.

tà, o iocento di riverenza in teſtimonianza di vir-
honor, *hon*oſcimento di maggioranza, o dignità,
no, *facere u*las, rendas, portar onore a qualcheda
rare aliquem, *honorem*, Cic. *honeſtiorem honore fa*
*to honore aliquem*t. *aliquem obſervare*, *venerari*, *mul-*
*re alicui reverentia*lere, *habere aliquem in honore*, *habe-*
chedune dopo mort. Plin far de' grandi onori a qual
Cic. fa onore e' ſu, *effundere honores in mortuum*,
, *ſuis eſt honori*, Cic. mi fa

molto onore, mi tratta con molto onore, *in me perhonorificus eſt*, Cic. *me honorificentiſſime habet*, Cic. eſſere in grand' onore, *eſſe magno in honore*, Ter. *eſſe in honore*. ¶ per iſtima, fama acquiſtata per virtù, gloria, loda, *honor*, *gloria*, *fama*, *decus*, *laus*, *commendatio*. Uomo ſenza onore, *non parcens famæ*, Ter. *abhorrens famam*, Plaut *famæ incurioſus*, *qui fama attrita*, *& proiecta eſt*, *inglorius*, *atque ignobilis*, Cic. uomo geloſo del ſuo onore, *famæ curioſus*, *famæ haud incurioſus*. La carriera dell' onore è aperta a tutti, *cunctis patet honoris via*, Phædr ella è ſenza onore, *vacat pudore*, Ovid. *huius pudoris dignitas proſcripta eſt*, Petr. s' è acquiſtato un onore immortale con queſta vittoria, *æternos honores ſibi hac victoria peperit*. Lacerare, offendere l' onore di alcuno, *alicuius famam lædere*, Cic *inquinare*, Liv. riparare l' onore a qualchedune, *infamem alicuius famæ labem detergere*, *abſtergere*, Cic. levar l' onore a una pulzella, *vitium afferre virgini*, Plaut. *eripere pudicitiam virgini*, Cic. levar l' onore a uno *eripere alicui laudis conſcientiam*, *extinguere*, *obliterare famam*, Liv. *atterere famam*, Sall *lacerare*, Cic. *obruere*, *premere*, Tac ſoſtener l' onore di uno, *famam alicuius tueri*, Cic. ſi tratta del punto d' onore, *agitur honos*, *fama*, *exiſtimatio*, o *de honore*, Cic. ei va del voſtr' onore, *periclitatur tuus honos*, *verſatur in periculo tuus honos*, *& tua fama* N' è uſcito con onore, *negotium feliciter confecit* Gli avete dato l' onore di aver meſſo in fuga l' armata, *vos illi fugati exercitus dediſtis decus*. Liv. ¶ per grado, dignità, *honores*, *dignitates*. Elevar uno agli onori, *tollere aliquem honoribus*, Cic. *impertire aliquem honoribus*, Plaut. *decorare ampliſſimis honoribus aliquem*, Cic acquiſtar onori, *honores*, *dignitates aſſequi*, *adipiſci*, Cic ammettere agli onori tanto il nobile, quanto il plebeo, *in commune vocare honores*, Liv ¶ per pompa, che è quel, che diciamo far onore a' morti, *funebris pompa*, Quint. *paratus funebris*, Tac. *funebris cura*, Liv. ¶ far onore nel ricevere un perſonaggio, *aliquem honorifice excipere*. ¶ per ſingolarità d' abiti e altre apparenze denotanti dignità di gradi, *inſignia*. ¶ far onore a uno d' una coſa, diceſi del confermare quel, che altri ha fatto, o detto, o promeſſo, che farà, o dirà, *confirmare*, *probare*, *ratum habere*. ¶ è anche accettar le corteſie, e moſtrar di gradirle, *gratiam habere*. ¶ fare onore a uno, che abbia propoſto chicheſſia per qualche carica, vale portarſi bene in eſſa, *præclare in ſuſcepto munere ſe gerere*, *fungi officio ſuo*. ¶ farſi onore, vale trattare altrui ſplendidamente, *magnifice aliquem excipere*. ¶ uſcir a onore, condurre la 'mpreſa onorevolmente, *feliciter*, *& honorifice negotium conficere*.

Onoretto, dim. d' onore, *exiguus honor*.

Onorevole, onorevoliſſimo, onorato, *honoratus*, *honorificus*, *decorus* Queſto m' è onorevole, *hoc mihi eſt honorificum*, *hoc mihi eſt honori*, *hoc mihi glorioſum eſt*, Cic. ¶ per magnifico, pomposo, *magnificus*, *ſplendidus*, *ſumtuoſus*. ¶ ſtare ſull' onorevole, diceſi dell' uſar un po' troppa gravità, e ritiratezza, *tenere*, *ſervare gravitatem*, Cic.

Onorevolezza, aſtr. d' onorevole, *honor*, *dignitas*, *decus*, *magnificentia*, ¶ per pompa, ornato, V.

Onorevolmente, onorevoliſſimamente,) in guiſa onorevole, *honorifice*, *ſplendide*, *magnifice*.
Onorificamente,)

Onorificare, V. L. onorare, *honorare*, *cohoneſtare*, *honore afficere*.

Onorificato, V. L. *honore affectus*, *honoratus*.

Onorificenza, onoranza, *honor*, *decus*, *dignitas*.

Onorifico, onorevole, *honorificus*.

,, Onranza, V. onoranza.

,, Onrato, V. onorato.

Onta, villania, ingiuria, *iniuria*, *contumelia*. Far onta, a qualcheduno, *contumeliam, o iniuriam alicui facere, o imponere*, Ter. Plaut. Cic. *contumelia aliquem afficere*, Quint. *distringere aliquem gravi contumelia*, Phædr. *contumeliam iacere in aliquem*, Cic. § per vergognamento, *pudor, verecundia*. Aver onta di presentarsi innanzi a qualcheduno, *erubescere ora alicuius*, Cic. § per dispetto, alla tua onta, *te invito, velis nolis*.

Ontaneto, luogo piantato d' ontani, *locus alnis consitus*.

Ontano, albero noto, *alnus*.

„ Ontanza, onta, V.

Ontare, disonorare, *dedecore, o contumelia afficere, dedecorare*.

Ontato, add. da ontare, *contumelia, o dedecore affectus*.

Ontosamente, con onta, *contumeliose, iniuriose*.

Ontoso, ingiurioso, *contumeliosus, iniurius, iniuriosus*. § per vergognoso, V.

Onusto, V. L. onustissimo, carico, ripieno, *onustus*.

O P

Opacità, opacitade, opacitate, oscurità, *opacitas, obscuritas, caligo, umbra*.

Opaco, opachissimo, ombroso, *opacus, umbrosus, obscurus*.

Opalo, Voc. del D. S. sorta di gemma, *opalus*.

Openione, opinione, V.

Opera, operazione, l' operare, *opus*. Metter mano all' opera, *opus suscipere, aggredi, se operi accingere*, Cic. Virg. le opere della natura, *opera naturæ*; dell' arte, *artis opera*; dell' ingegno, *ingenii opera*. Opere manuali, *opera manu facta*, Cic. opere antiche, e fatte da mano maestra, *opera antiqua, & summa arte perfecta*, Cic. aver tra le mani una grand' opera da fare, *habere magnum opus in manibus*, Cic. non v'è, che colui, il quale possa fare un' opera sì compita, *non cadit in alium tam absolutum opus*, Plin. § per gli stessi lavoranti, e pel lavoro d' una giornata, *opera, æ, operarius*, Plin. *homo operarius*, Cic. tutte queste opere sieno sette, od otto, *summa sit operarum septem, vel octo*, Col. § per lo fatto, *res, negotium, factum*. Prender informazione dell' opera, *rei, o facti certiorem fieri, in negotium inquirere*. § per qualunque cosa fatta dall' operante, come scrittura, *opus, scriptum*; fabbrica, *ædificium*, pittura, *tabula*, o simile. Polire un' opera, *limare opus aliquod politius*, Cic. le di lui opere hanno poca sodezza, molta galanteria, ma poca erudizione, *scripta illius leviora, & urbanitas summa apparet, doctrina mediocris*. Questa non è l' opera d' un giorno, *multorum dierum opus, magni laboris, & temporis opus, multæ cogitationis, & otii opus*, Cic. § l' opera loda il maestro, vale, che la bontà del maestro si conosca dall' opera, che e' fa, *opus artificem probat*. § per artifizio, magistero, *opus, artificium, opificium*. Tappeto di magnifica opera, *stragulum textile magnificis operibus pictum*, Cic. § dare opera, vale affaticarsi, *laborare, niti, studere*. § mettere in opera, mettere in esecuzione, effettuare, *exsequi, perficere*. § metter in opera materia per le fabbriche, e servirsi d' essa, adoperarla, *uti, adhibere*. § opera, ne' drappi è quel lavorio, mediante il quale si rappresentano fiori, fogliami, animali, ec. *vestis picturata*, Virg. *palmata vestis*, Fest. § opere, per maneggio, affare, *res, negotium*.

Operaccia, pegg. d' opera, *vile opus*.

Operaggio, pegg. d' opera, *vile opus*.

Operagione, V. operazione.

Operaio, quegli, che lavora per opera, *operarius, operæ, artifex, opifex, officinator*, Vitr. § operaio di chiese, e monasteri è quegli, che soprintende al governo di essi, *æditimus, æditumus*.

Operamento, l' operare, esercizio, *actio, operatio, exercitium, exercitatio*.

Operante, operantissimo, che opera, *operans, agens, artifex, opifex*.

Operare, fare, *operari, agere, efficere, facere*. Operar malizia, *malum perpetrare*. Il veleno ha operato, *vim suam diffudit venenum per venas in omne corpus*. Ha lasciato operare il rimedio, *passus est medicamentum venis concipi*, Quint. *diffundi in venas*, Curt. § per usare, adoperare, V.

Operativo, che ha virtù d' operare, *efficax, actuosus*. Virtù operativa, *virtus actuosa*, Cic. § si dice anche d' uomo, che opera assai, e con efficacia.

Operato, add. da operare, *factus, actus*.

Operatore, che opera, *operarius, artifex, opifex*.

Operatorio, Segn. Man. V. operativo.

Operatrice, che opera, *effectrix, operatrix*, Cic.

Operazioncella, dim. di operazione, *opusculum, opella*.

Operazione, l' operare, e l' opera stessa, *operatio, actio, opus*.

Operella,
Operetta, } dim. di opera, *opusculum, opella*.
Opericciuola, e opericciola,

Operiate, V. operato.

Operina, dim. d' opera, *opusculum, opella*.

Operoso, che opera, affaticante, *operosus, actuosus, negotiosus*.

Operuccia, Dante, dim. di opera, *opusculum, opella*.

Opifice, V. L. V. operatore.

Opimo, V. L. abbondevole, grasso, *opimus, pinguis, abundans, affluens*. § spoglie opime, propriamente furono dette le spoglie del re, o del capo dell' esercito vinto, *spolia opima*.

Opinabilmente, verisimilmente, V.

Opinante, che pensa, *opinans, sentiens*.

Opinare, V. L. pensare, *opinari, sentire, iudicare, existimare, putare*.

Opinativo, che pensa, Segn. *opinans, sentiens, iudicans, putans*.

Opinionaccia, Red. t. 2. pegg. di opinione, *insolita opinio*.

Opinione, e oppinione, *opinio, iudicium, sententia*. Quest' è la mia opinione, *sic sentio, ista sum sententia*, Cic. *hæc mea est sententia*, Plaut. dir la sua opinione, *dicere sententiam suam*. Tirar qualcheduno nella sua opinione, *deducere aliquem in suam sententiam*, Plin. Iun. le opinioni essendo differenti, *quum sententiis variaretur*, Liv. seguir l' opinione di alcuno, *in sententiam alicuius discedere, ire, in sententiam concurrere*, Cic. levar dagli animi un' opinione, *evellere ex animis opinionem*. Inspirar nuove opinioni, e levar le antiche, *inserere novas opiniones, & insitas evellere*, Cic. sono stato ben ingannato nell' opinione, ch' io aveva di te, *opinio de te multum me fefellit*, Cic. ha concepito una cattiva opinione di voi, *de vobis malam opinionem animo imbibit*, Cic. aver buona, o cattiva opinione di alcuno, *bene, o male de aliquo existimare; bonam, o malam opinionem de aliquo habere*, Cic. aver grande opinione di se stesso, *sibi multum arrogare*. Gli antichi l' usarono anche in gen. masc.

Oppiare, addoppiare, *opio soporare*.

Oppiato, add. da oppiare, che ha dell' oppio, che fa dormire, *opio conditus, soporifer*.

Oppilare, indurre oppilazione, *oppilare, obstruere, astringere, contrahere*.

Oppilativo, aggiunto di vino, e vale addolcinato, men facile a passare, *quod difficulter concoquitur*.

Oppilato, add. da oppilare, *oppilatus, obstructus, adstrictus, contractus*.

Oppilazione, riserramento de' meati del corpo, *obstructio, oppilatio*, Scrib. Larg.

Oppinione, opinione, V.

Oppio, sorta d' albero, *populus*. § spezie di sonnifero, *opium*.

Opponimento, oppoſizione, *oppoſitus, obiectus, interpoſitus, interiectus, interpoſitio*. L'ecclisse del ſole ſi fa per l'opponimento della terra, *ſol deficit interpoſitu, interiectuque terræ*, Cic.

Oppoponaco, ſpezie di gomma di color giallo, che ſi cava per inciſione del fuſto, o della radice di quell'erba, *opopanax*.

Opporre, porre, addurre incontro, *opponere, obiicere, contra afferre, in medium proferre*. § opporſi, *obſiſtere, obſtare, adverſari, contraire*. Mia moglie ſi è ſempre oppoſta a' miei voleri, *rem nunquam volui, quin in eo mihi adverſatrix fuerit uxor*, Ter. niuno ha ardito opporſi al ſuo ſentimento, *nemo unus ſententiæ illius contraire auſus eſt*, Tac. § opporre alle pandette, dicesi del ſoler biaſimare qualunque coſa per ottima, che ella ſia, *nihil intra eſt oleam, nihil extra eſt in nuce duri*, Hor.

Opportunamente, opportuniſſimamente,) comodamente,
Opportunatamente,) a propoſito,
apte, commode, commodum, opportune, appoſite, in tempore.

Opportunità, opportunitade, opportunitate, un punto di tempo comodo a operare, *opportunitas, commoditas, tempus opportunum*. § per biſogno, neceſſità, *uſus, res neceſſaria, vitæ neceſſitas, egeſtas, indigentia*.

Opportuno, opportuniſſimo, comodo, che viene a tempo, *commodus, aptus, appoſitus*. § per biſognevole, neceſſario, *neceſſarius*. § in forza di ſuſt. opportunità, V.

Oppoſitamente, con oppoſizione, *contra, contrarie, contrario*.

Oppoſito, ſuſt. contrario, *contrarium*. § per oppoſizione, *oppoſitio, obiectus, interiectus, oppoſitus, contraria, oppoſita*. All'oppoſto, *contra, e contrario*. Succedette tutto l'oppoſito, *omnia contra ac dicta ſunt, evenerunt*, Cic. gli oppoſiti l'uno vicino all'altro pigliano maggior forza, *oppoſita iuxta ſe poſita magis elucescunt*.

Oppoſito, add. da opporre, contrario, *contrarius*. § per poſto in luogo totalmente diverſo, *diverſus*. § per poſto a rimpetto, *obiectus, oppoſitus*. Il piacere è oppoſto all'oneſtà, e 'l vizio alla virtù, *voluptas honeſtati eſt contraria, & vitia virtutibus*, Cic. fa una vita tutta oppoſita a quella di prima, *in contrarium vitæ prioris*, Iuv.

Oppoſitore, che oppone, *adverſarius*.

Oppoſizione, contraddizione, *obiectio, onis*. § per contrarietà, *diſcrepantia, repugnantia*. § per oppoſto, *obiectus, us, oppoſitus, us, interiectus, us*.

Oppoſto, add. V. oppoſito, add.

Oppoſto, ſuſt. oppoſito, ſuſt. V.

Oppreſſare, V. opprimere.

Oppreſſato, V. oppreſſo.

Oppreſſatore, V. oppreſſore.

Oppreſſione, l'oppreſſare, e l'eſſer oppreſſo, *oppreſſio*. Oppreſſion di forze, *virium imbecillitas*.

Oppreſſo, add. da opprimere, *oppreſſus, obrutus, vexatus, conflictus*. Oppreſſo dal ſonno, *gravi ſomno oppreſſus*, Liv. dagli affari, *magnitudine, ac mole negotiorum obrutus*. Oppreſſo da' travagli, *conflictus curis*, Cic. da' debiti, *ære alieno oppreſſus, demerſus*, Cic.

Oppreſſore, che opprime, *oppreſſor*, Brut. ad Cic. *vexator*, Cic.

Oppreſſura, V. oppreſſione.

Opprimere, aggravare con ſuperiorità di forza, *opprimere, premere, urgere, obruere, vexare*. Reſtarono oppreſſi ſotto le rovine della ſala, *ruina cameræ ceteros oppreſſit*, Phædr. biſogna mangiare, e bere il neceſſario per riparar le forze, e non per opprimerle, *tantum cibi, & potionis adhibendum eſt, ut reficiantur vires, non ut opprimantur*, Cic. eſſere oppreſſo da' delitti, e teſtimoni, *obrui, & opprimi criminibus, & teſtibus*, Cic. eſſere oppreſſo dalla povertà, *aggravari inopia*, Liv. *premi inopia*, Cic. ſi laſcia opprimere dal peſo degli affari, *obrui ſe ſinit magnitudine negotiorum, mole negotiorum*, Cic. cercava l'occaſione d'opprimere l'armata, e 'l generale, *imminebat in occaſionem opprimendi ducis, exercituſque*, Liv. opprimere gl'innocenti ſotto falſi preteſti, *fictis de cauſſis opprimere innocentes*, Phædr.

Oppugnamento, V. oppugnazione.

Oppugnare, combattere, *oppugnare*.

Oppugnato, add. da oppugnare.

Oppugnazione, l'oppugnare, *oppugnatio*.

Opre, V. opera.

Oprare, operare, V.

Opulente, e opulento, opulentiſſimo, V. L. ricco, *opulentus, dives*.

Opulenza, V. L. ricchezza, *opulentia, divitiæ, opes*.

Opuſcolo, operetta, *opuſculum*.

O R

Ora, ſuſt. *hora*. Mezz'ora, *ſemihora, dimidiata hora, dimidia pars horæ, dimidium horæ, dimidia hora*, Cic. Var. Plin. un'ora, e mezzo, *ſeſquihora, hora & dimidio*, Plin. *una hora cum dimidia, & cum dimidia parte*, Veg. un'ora e più, più d'un ora, *hora, & amplius*, Cic. che ora è? *quota hora eſt?* Hor. § per tempo, *hora, tempus*. Aſpettandoti mi parevano le ore lunghe, *horæ quibus te expectabam, longæ videbantur*, Cic. all'ora, ch'è, non ti allontanare, *ut tempus eſt, videſis, ne abeas longius*, Ter. all'ora, che biſogna, *tempori*, Plaut. *tempore*, Cic. *in tempore*, Liv. *in ipſo tempore*, Ter. all'ora ſteſſa, *in ipſo temporis articulo*. A queſt'ora, *nunc*. Sarò qui fra poche ore, *iam iam adero, iam revertar, mox adero, mox rediero*, Plaut. Ter. § alla buon'ora, con felicità, *feliciter, auſpicato, bono omine, optimis avibus, ſecundis, liquido auſpicio*, Cic. Hor. Liv. § in mal'ora, ſpezie d'imprecazione, o d'abborrimento, *malis avibus*. Va in mal'ora, *abi in malam crucem*, Plaut. in buon'ora, poſto avverb. modo di pregare, di grazie, *quæſo, amabo*. § fino a queſt'ora, *adhuc*. § ad ogn'ora, *omni tempore*. § d'ora in ora, e ora per ora, di tempo in tempo, *ſubinde*. § e anche a momenti, quanto prima, *quam primum*. § di buon'ora, a buon'ora, per tempo, *primo mane, mature*. Troppo a buon'ora, *præmature*. § a ore perdute, *horis ſubſecivis*. § per l'ore canoniche, cioè ſalmi, che ſi cantano da' religioſi in coro, *diurnæ preces*. § ultima ora, vale il punto della morte, *mors*. § paſſa un'ora, e paſſane mille, prov. e corriſponde a quell'altro, chi ſcampa d'un punto, ſcampa di mille, *ſententia periculo effugit, qui unum effugit*.

Ora, avverb. adeſſo, *nunc, modo, iam*. § in vece di però, adunque, *igitur, ergo, ideo, idcirco*. § talora è particella riempitiva. § ora, riferito a un'altra ora, vale lo ſteſſo, che quando, talora, *modo, nunc*. § ora come ora, vale in queſto punto, *nunc, hoc tempore, modo*.

Ora, pronunziato coll'a largo, vale aura, V.

Oracolo, riſpoſte degli dei, *oraculum*. Conſultar l'oracolo, *oraculum ſciſcitari de aliqua re*, Phædr. dar l'oracolo, *oracula dare, edere, fundere*, Cic. noi andammo e conſultar l'oracolo d'Apollo, *conſultum oracula Phœbi miſimus*, Virg. § per indovinamento, predizione, *vaticinium, divinatio*. § per oratorio, ſuſt. V.

Orafo, orefice, *aurifex, faber argentarius*. § per ſimil. orafo d'ottone, per ottonaio, V.

Oramai, e ormai, *iam nunc, nunc iam*.

Orare, pregare, *orare, precari, preces fundere*. § in vece di adorare, *colere, adorare*. § per arringare, *orationem habere, dicere, verba facere, concionari*.

Orario, Red. t. 4 add. da ora, come mutazioni orarie, *mutationes, quæ ſingulis horis accidunt*.

Orata, ſorta di peſce, *aurata*.

Orato, add. da orare, *exoratus*. § per dorato, *auratus, inauratus*.

tore, che óra, che prega, precator, rogator. § per colei, che ammaeſtrato nell'arte del dire fa pubbliche dicerie, orator § per meſſo, nunzio, ambaſciatore, V.

torio, ſuſt. luogo ſacro, dove ſi fa orazione, adicule, aubile ſalutatorium, Plin ſacrarium, Cic § per componimento poetico in dialogo per cantarſi in muſice.

torio, add. che appartiene all'oratore, oratorius. L'arte oratoria, inſtitutio oratoria, Quint. § per aggiunta di luogo, dove ſi fa orazione, locus precibus faciendis deſtinatus. Camera oratoria, ſacrarium.

trice, che prega, oratrix, Plaut

zioncella, } dim. di orazione, oratiuncula.
zioncina, } § per bravata, riprenſione, V.

zione. preghiera, preces, precatio, Cic. preſſo gli autori ecleſ. oratio § per diſcorſo, oratio, ſermo § per ragionamento ſecondo i precetti della rettorica, oratio, ſermo Un'orazione ſtudiata, pulita, oratio accurata, polita, venuſta, perpolita, accuratus ſermo, Cic he fatto una belliſſima orazione, praeclarum habuit tirocinium, Cic § dir l'orazione della bertuccia, e vale mormorare, beſtemmiare tacitamente, muſſitare, occulte execrari § per iſcrittura, nella quale ſi contenga quello, che ſi dee dir in orando, oratio, Ter. eccleſ.

bacca, coccola, bacca, V.

are, privare, privare, orbare.

ato, add. da orbare, orbatus, ſpoliatus, deſtitutus. § per orbo, acciecato, caecatus, excaecatus, obcaecatus, oculorum ſenſu orbatus, Cic. per ſimil orbato dall'avarizia, avaritia obcaecatus, o caecus, Cic

e, V. L. cerchio, per cui girano i pianeti, orbis

è, } in buon'ora, nunc igitur, nunc itaque,
bene, } nunc ergo.

bene ſtà, ſia col buon anno, bene eſt.

ezza, privazione, privatio, orbitas.

icolare, } di figura rotonda, orbiculatus,
icolato, } Var.

ita, V. L. ſegno della ruota, orbita. § per orbe, V.

ità, orbitade, orbitate, cecità, e per metaf. privazione. orbitas, privatio.

o, cieco, caecus, oculis captus, luminibus orbus. Diventar orbo, oculos, o lumina perdere, aſpectum amittere. Cic § per privo, orbus, deſtitutus, orbatus, privatus. § non aver a far con orbi, vale dover trattare con [illegible] accorta.

a ſorta d'un moſtro marino, orca.

etto, piccolo orcio, urceolus.

accio, pegg. d'orcio, vilis urceus.

ieio, colui, che ha in guardia le ſune della nave, detta oggi orza, cuſtos pedis ſiniſtri antennae

io, vaſo di terra cotta, per lo più da tenere olio, urceus, orca, hydria, urna, urnula, urceolus § tanto va l'orcio per l'acqua, ch'egli ſi rompe, quem ſaepe tranſit caſus, aliquando invenit, Sen. § far fuoco nell'orcio, vale fare naſcoſtamente i fatti ſuoi, rem ſuam clanculum, in abdito, velati in ſcrobe agere.

iolaio, facitor d'orciuoli, figulus.

ioletto, } dim. d'orciuolo, ur-
iolino, } ceolus, urnula.

ipoggia, ſorta di fune per uſo marinareſco

iuolo, dim. d'orcio, urceolus. § non conoſcere gli uomini dagli orciuoli diceſi dell'eſſer aſſai ſcimunito, e ignorante, neſcit quid diſtent aera lupinis, preſo da Orazio § eſſere come l'orciuolo de' poveri, ſporco, e boccato, obſcaena effutire § ſgocciolar l'orciuolo, dire tutto quel, che un ſa, plenum rimarum eſſe, hac, atque illac perfluere, Ter.

o, chimera, e beſtia immaginaria, chimaera

igno, qualunque ſtrumento artifizioſamente compoſto, macchina, inſtrumentum. Ordigni villerecci inſtrumentum ruſtica, arma, orum, Var. ordigni da nave, navis ornamenta § per ſimil. opera artifizioſamente fatta, opus affabre factum. § per metaf. trattato ingegnoſo, accorto, conſpiratio.

Ordinale, conſueto, ſolitus, conſuetus, uſitatus, vulgatus, communis, ordinarius. § per ordinato preparato, V. ordinato.

Ordinalmente, con ordine, ſecondo l'ordine, ordinatim.

Ordinamento, V. ordinazione.

Ordinanza, ordine, ordo, diſpoſitio, ordinatio, inſtitutio. L'ordinanza del batteſimo, baptiſmi inſtitutio. § per ſchiera di ſoldati, agmen, acies. § andar in ordinanza, proprio de' ſoldati per combattere, ordinatim progredi. Metter i ſoldati in ordinanza, aciem ordinare, in ordinem adducere, inſtruere, ponere, ſtruere, Cic.

Ordinare, diſpor le coſe per ordine, ordinare, diſponere, componere Cic ordinate diſponere, ad Her in ordinem digerere, collocare, ponere, adducere, ſtruere. Ordinar le battaglie, ordinar la ſquadria, copias ſuas ſtruere § per regolare, governare, gubernare, regere, adminiſtrare. § per comandare, decernere, iubere, imperare, praeſcribere, mandare, praecipere. Ordinar preghiere pubbliche, indicere, decernere ſupplicationes, Cic. ordinarono, che foſſe ſpeſato del pubblico, hoſpitia ei publice decreverunt, Plin ordinar rimedi a un ammalato, praeſcribere aegro remedia § per dar gli ordini eccleſiaſtici, ſacerdotio, ordinibus ſacris initiare. § ordinare, detto così aſſolut. ſignifica talora preparare il deſinare, o la cena, prandium, aut caenam parare.

Ordinariamente, per l'ordinario, plerumque, fere, perſaepe, ſaepe.

Ordinario, ſuſt. quegli, che ha podeſtà ordinaria nelle coſe eccleſiaſtiche, proprius loci epiſcopus, ordinarius, T. eccleſ. § per quel corriere, che in giorno determinato porta lettere, tabellarius. L'ordinario è giunto ſenza portarmi tue lettere, venit tabellarius abſque tuis litteris, Cic

Ordinario, ordinariſſimo, add. conſueto, ſolitus, conſuetus, vulgatus, communis, ordinarius. Diſcorſo d'uno ſtile ordinario, e comune, oratio communi, & familiari ſtilo ſcripta, Cic. § oppoſto di delegato, proprius. § d'ordinario, avverb. plerumque, fere ſemper, perſaepe. § ordinario, in forza di ſuſt. vale coſa ſolita, e conſueta, quod fieri ſolet. § per aggiunto di coſa vile, e di poco conto, nullius pretii, vulgaris, vulgatus.

Ordinatamente, ordinatiſſimamente, con ordine, ordinate, ordinatim, diſtincte.

Ordinato, ordinatiſſimo, che ha ordine, regolato, ordinatus, diſpoſitus, compoſitus, in ordinem redactus, deſcriptus. Non v'è coſa meglio ordinata della natura, nihil natura deſcriptius, Cic. § per moderato, temperato, moderatus, temperatus, temperans. § in ſignificato di promoſſo agli ordini ſacri, ſacris ordinibus initiatus. § in forza d'avverb. per ordinatamente, V.

Ordinatore, che ordina, inſtructor, diſpoſitor, ordinator.

Ordinatrice, che ordina, quae ordinat, diſponit, inſtruit, in ordinem digerit.

Ordinazione, l'ordinare, ordinatio. § per l'ordine ſteſſo, V. ordine.

Ordine, diſpoſizione, e collocamento di ciaſcuna coſa a ſuo luogo, regola, modo, ordo. diſpoſitio, ordinatio, modus Ho ritrovato tutto in buon ordine, explicata, expeditaque omnia reperi, Cic. metter in ordine, ordinare, in ordinem digerere Cambiar l'ordine delle parole, ordinem verborum immutare, invertere, turbare, Cic. dar ordine a' ſuoi fatti, recte ſibi videre, Ter ſuis rationibus proſpicere, providere, conſulere, Cic. oſſervar l'ordine, ordinem ſervare. Dire il ſuo ſentimento per ordine, dicere ſententiam ex ordine, Cic § per provvedimento lauto per la menſa, ſplendidae, ſumptuoſae epulae. § per fila, ordinanza, progreſſo, ordo ſeries. § per commiſſione, juſſum, imperatum, mandatum, praeceptum, praeſcriptum, iuſſus, us. Se n'è andato per voſtr'ordine, tuo juſſu abiit, Cic. ho ſeguito i voſtri ordini, ho ubbidito ai voſtri ordini, feci, quae juſſiſtis.

ſti, *tuo mandato exſecutus ſum*, *tuo iuſſu feci*, *perfeci*, *quod iuſſeras*, Cic. tu non avevi ricevuto queſt'ordine, *hoc tibi non erat in mandatis*, *id mandatum non habebas*, Cic. ho mandato ordine al caſtaldo di apparecchiar la cena, *mandavi adiculorum cuſtodi cœnæ officium*, Petr. § per progreſſo, V. § per coſtumanza, conſuetudine, V. § per maniera, via, *ratio* § per uno de' ſette ſacramenti della Chieſa, *ordo*, T eccl dare i ſacri ordini, *ſacros ordines conferre*. Dar l'ordine del ſacerdozio, *creare ſacerdotem*. Prender l'ordine del ſacerdozio, *inire ſacerdotium*, *in ſacerdotium venire*, Cic. § per congregazione di religioſi, *ſodalitium*, *ſodalitas*, *familia*. § per modo, *modus*, *ratio*. § in ordine, vale in propoſito, in materia di, in ordine a queſto, *ad id quod attinet*, *ſpectat*, *pertinet*. § mettere, porre in ordine, a ordine, preparare, *parare*, *comparare*. § porſi, metterſi in ordine, o a ordine, *ſe preparare*, *comparare*. Metterſi in ordine per far la guerra, *ſe ad bellum accingere*, Cæſ *bellum parare*, *apparare*, *adornare*. Cæſ. Cic Liv. penſateci per tempo, a ordine ponetevi, *hæc multo ante meditare hoc et para*, Cic. § eſſer bene, o male in ordine, o ad ordine, vagliono eſſer bene, o male in arneſe, in buono, o cattivo ſtato. *bene aut male ſe habere*. § per ordine, in ordine, ordinatamente, V.

Ordingo, ordigno, V.

Ordire, metter in ordine le fila in ſull'orditoio per fabbricare la tela, *ordiri*, *texere*, § figurat. *meditari*, *machinari*, *ordiri architectari*. Ordire qualche furberia, *aliquam machinari aſtutiam* Plaut.

Ordito, ſuſt. il filo meſſo inſieme ſull'orditoio per farne la tela, *orſus*, Virg

Ordito, add. da ordire, *textus*, o *contextus*, *a*, *um*.

Orditoio, ſtrumento, ſul quale s'ordiſce, *iugum*.

Orditore, che ordiſce, *orditor*.

Orditura, il metter in ordine le fila ſull'orditoio, *textura*, Lucr.

„ Ordo, pronunziato coll'o ſtretto, V. lordo.

„ Ordura, V. lordura.

Orecchia, V. orecchio.

Orecchiare, accoſtarſi per ſentire, *aures admovere*.

Orecchiata, colpo nell'orecchia, *colaphus*

Orecchino, pendente, che s'appicca agli orecchi delle donne, *inauris*

Orecchio, *auris*. Chi ha orecchi, *auritus*, Plaut orecchio duro, *hebetes aures*, Cic orecchio ſordo, *ſurdæ aures* Tibul. orecchi pendenti, *flaccidæ aures*, Plin. non ha buon orecchio *aure agreſti homo*, *qui caret aurium iudicio*, Gell conſultar l'orecchio, *conſulere aures*, *animum iudicio uti*, *interrogare aures*, *percontari aurem*, Gell § fiſchiare gli orecchi ad alcuno, ſi dice dell'immaginarſi, che altri parli di lui, *tinnire alicui aures*, Cat *ſonare*, Celſ *tinnimentum eſſe auribus*, Plaut. § pervenire, venire all'orecchie, aver indizio, o notizia, *pervenire ad aures*, *cognoſcere*, *compertum habere*. § dare, avere, tenere, preſtar orecchi a una coſa, *aures præbere*, *patefacere*, *intendere*. § porre orecchi a qualche coſa, vale accoſtarſi per ſentire, *aures admovere*. § ſtar cogli orecchi levati, o teſi, ſtare intentiſſimo per ſentire, *attentas aures præbere*, *aures arrigere*, Ter. § gonfiar gli orecchi, adulare, *adulari*, *blandiri*, *palpari*. Non ſtimate, che io ti dica queſto per gonfiarti gli orecchi. *noli putare*, *me hoc auribus tuis dare*, Treb. Cic ſtuzzicar gli orecchi ad uno, farlo intender bene, *perſtringere aures alicui*, Hor. in ſenſo neut. paſſ ſtuzzicarſi gli orecchi, *aures perfodere*, § far orecchie di mercante, far le viſte di non intendere, *audientes non audis*, preſo da Omero, *ſimulat ſe audire*. § torre gli orecchi, vale importunare, annoiare, *obtundere aures*, *atterere*, Plaut *obſtrepere ſermone aures alicuius*, Plaut. *obgannire ad aurem*, Ter. § zufolare, o ſoffiare, o fiſchiar negli orecchi a uno, favellargli di ſegreto, *ad aurem aliquid inſuſurrare*, *aliquid alteri in aurem dicere*, *alicui ad aurem accedere*, Cic. *aurem alicuius adire*, Tac. § tirar, o riſcaldare gli orecchi ad uno, riprenderlo, ammonirlo, *aures pervellere*, Sen. *arguere*, *reprehendere*, *admonere*.

Orecchione, accreſc. d'orecchio, *ingens auris*. § è anche termine d'architettura militare, parte del baluardo.

Orecchioni, malattia, che viene alle glandule degli orecchi, *parotides*.

Orecchiuto, che ha grandi orecchie, *auritus*.

Orefice, *aurifex*, *faber argentarius*.

Oreficeria, arte dell'orefice, *ars argentaria*.

Oreggio: Bembo, V. orezza.

.. Oreglia, V. orecchio.

Oreria, più coſe d'oro lavorato, *aurum factum*.

Orezza, e orezzo, venticello, *ventulus*, *tenuis aura*.

Orfanello,)
Orfanino,) dim. d'orfano, *parentibus orbatus*.
Orfanetto,)

Orfanezza,) aſtr. d'orfano,
Orfanità, orfanitade, orfanitate,) *orbitas æ*

Orfano fanciullo privo di padre, e di madre, *parentibus orbus*, *orbatus*

Organale, V organico. § vene organali, ſi dicono quelle del collo, vicine agli ſtrumenti, che formano la voce, *venæ organicæ*

Organare, V. organizzare.

Organato, V organizzato.

Organetto, piccol organo muſicale, *parvum organum pneumaticum*

Organico, d'organo, *organicus*, Lucr.

Organiſta, ſonator d'organo, *organorum modulator*.

Organizzare, formare gli organi del corpo dell'animale, *formare*, *fingere*, *effingere corpus*, *organis aptare*.

Organizzato, add da organizzare, *formatus*, *fictus*, *effictus*, *organis aptatus*

Organo, ſtrumento, per mezzo del quale l'animale fa le ſue operazioni, *organum*, Quint l'anima ha diverſe diſpoſizioni ſecondo la diverſità degli organi, *efficiuntur animi in diverſum habitum organis* § per iſtrumento muſicale noto, *organum pneumaticum*, Vitr. organo da acqua, *organum hydraulicum*, Vitr. § per iſtrumento meccanico, *inſtrumentum*

Organnio, d'organo, *organicus*.

„ Orgogliamento, V orgoglio.

„ Orgoglianza, V. orgoglio.

„ Orgogliare, e orgogliarſi, divenir orgoglioſo, ſuperbo, *ſuperbire*, *intumeſcere*, *inſoleſcere*, *inſolenter ſe efferre*, *ſuperbia efferri*, *extollere caput*, Plin. Quint. Cic Gell. orgogliarſi della vittoria, *victoria ſe efferre*, Cic di ſua fortuna, *præbere ſe ſuperbum in fortuna*; del nome di ſuo avo, *nomine avi ſuperbire*, Ovid. in tutti queſti glorioſi impieghi e' non ſi vide mai orgogliare, *his glorioſis muneribus nunquam elatus*, *nec inflatus viſus eſt*, Tac.

Orgoglio, ſuperbia, alterezza. *ſuperbia*, *animi tumor*, *ſublatio animi*, *inſolentia*, *arrogantia*, Cic. Hor montare in orgoglio, V. orgogliare

Orgoglioſamente, con orgoglio, *ſuperbe*, *elate*, *arroganter*, *inſolenter*

Orgoglioſetto, dim d'orgoglioſo, *ſuperbus*, *tumens*.

Orgoglioſo, altiero, ſuperbo, *ſuperbus*, *elatus*, *inflatus*, *arrogans*, *tumens*

Orgogliuzzo, Chiabr. dim d'orgoglio, *quiddam animi tumor*.

Oriafiamma, bandiera, in cui era dipinta una fiamma in campo d'oro, * *auriflamma*. § figur. per la beatiſſima Vergine, *Virgo beatiſſima*.

„ Oriare, orire, *oriri*.

Oribandolo, ſorta di cintura, *cinctus*, *cingulus*, *cingulum*, *zona*.

Oricalco, ottone, *aurichalcum*, Plin. *orichalcum*. Cic *ec.* § per vaſo d'ottone, *vas æreum*. § oricalchi, metaf. per tombe, V.

Oricane

Oricanno, vaſetto da mettervi acque odorifere, *vaſculum.*

Oricello, ſorta di tintura da panni.

Orichico, e orichicco, e orochico, e orochicco, gomma che ſtilla da alcuni alberi, *gummi, reſina.*

Orientale, orientaliſſimo, add. d'oriente, *orientalis, eous, exortivus.* Il mare orientale, *oceanus, eous.* Vento orientale, *ventus ab oriente flans.* Gemma orientale, *gemma ab oriente allata.*

Oriente, parte del mondo, onde appariſce naſcere il ſole, *oriens, ortus.* Il ſole va dall'oriente all'occidente, *ab ortu ad occaſum ſol commeat,* Cic. queſto paeſe è ſituato all'oriente, *hæc regio ſpectat ortum ſolis, ſpectat ad orientem, ad ortum ſolis æſtivi,* Plin.

Orificio, e orifizio, apertura, adito, *apertura, oſtium, os, orificium.* Macrob.

Origano pianta ſalvatica, *origanum,* Plin.

Orige animale del genere de' cervi ſimile di grandezza al toro ſalvatico, *oryx, ygia.*

Originale, ſuſt. la prima ſcrittura, pittura, o coſa ſimile, da cui vengono le copie, *exemplar,* Cic. *archetypum, exemplum* Varr. *authographum,* Sym. l'originale d'una lettera, *litteræ authographæ,* Suet. l'originale d'un teſtamento, *authenticæ tabulæ teſtamenti,* Ulp.

Originale, add. che trae origine, o naſcimento, *oriundus* § peccato originale, *peccatum originale,* T. teol. *peccatum originis, peccatum congenitum, primigenia noxa.*

Originalmente, per origine, *ab ipſa origine, ab ipſo ortu, origine.* Molte parole Latine ſono originalmente Greche, *multa verba Latina ſunt origine Græca.*

Originamento, originazione, V.

Originare, dar origine, *originem, ortum præbere, dare.* § per trar origine, *ducere, accipere originem.*

Originariamente, originalmente, V.

Originario, che ha origine, *oriundus,*

Originato, add. da originare, *ortus, deductus.*

Originazione,) principio, naſcimento, *origo, princi-*
Origine,) *pium, ortus, fons.* Trar ſua origine
da qualche luogo, o da qualchedunо, *ab,* o *ex aliquo*
ducere, trahere originem, Cic. Quint. *oriundum eſſe*
ex aliquo loco, Liv.

Origliare, è propriamente ſtare di aſcoſo, e attentamente aſcoltar quello, che alcuni inſieme favellino di ſegreto, *auribus aucupari ſermones,* Plaut. *aures admovere.* Evvi alcuno, che ſtia a origliare? *numquis eſt hic alius qui noſtris dictis aucupet auribus?* Plaut. guarda, ſe v'è alcuno, che origli il noſtro diſcorſo, *circumſpice, dum numquis eſt, ſermonem noſtrum qui aucupet,* Plaut. i ſervidori ſtettero ſempre a origliare, *auricularios ſervos ſemper habuit,* Petr. § per cercar diligentemente, inveſtigare, V.

Origliere, guanciale, *pulvinar,* Iuv. *pulvinus,* Plaut.

Orina, *urina, lotium.* Ritenzion d'orina, *urinæ difficultas,* Plin. *ſtranguria,* Cic. *ſubſtillum,* Cat.

Orinale, vaſo, nel quale s'orina, *matula, trulla,* Cic. Mart. *matellio,* Cic. *ſcaphium,* Iuv. § per vaſo da ſtillare, V. lambicco.

Orinaletto,) dim. di orinale, *matella.*
Orinalino,)

Orinare, mandar fuori l'orina, *meiere, mingere, urinam facere, reddere,* Col. Plin. Celſ. far orinare, *ciere, citare, concitare, excitare, impellere, movere urinam,* Celſ. Plin. queſt'erba fa orinare, *trahit urinas hæc herba,* Plin.

Orinci, diciamo andar, o mandar in orinci, e vale andare, o mandare uno in lontaniſſime parti, *ire,* o *mittere procul, in longinqua oras.*

Oriolaio, che fa gli orioli, *horologiorum artifex.*

Oriolo, orologio, V.

Orione, nome d'un ſegno celeſte, *orion.*

Orire, V. L. naſcere, *oriri, naſci.*

Oriſcello, croſta di pane, *cruſta panis.*

Orivolaio, oriolaio, V.

Orivolo, ſtrumento, che moſtra, e miſura l'ore, *horologium.* Orivolo a ſole, *horologium ſolarium,* Plin. *ſciathericum,* Plin. *ſolarium,* ſolo, Cic. orivolo a acqua, *clepſydra,* Vitr. Cic. orivolo a polvere, *horologium arenæ.* Moſtra d'orivolo, *horarum index.* Ago d'un orivolo a ſole, *gnomon,* Vitr. *umbræ indagator* Vitr. § aver il cervello a orivoli, vale eſſer volubile, ſtravagante, *cerebroſum, levem eſſe.*

,, Orizzone, V. orizzonte.

Orizzontale, parallello al piano dell'orizzonte, *horizonti,* o *finienti circulo ad libellam reſpondens.*

Orizzontalmente, in ſituazione parallela al piano dell'orizzonte, *ad finitorem,* o *horizontem.*

Orizzonte, linea, o cerchio, che termina la noſtra viſta, *horizon,* Vitr. *finiens circulus, finiens orbis,* Cic. *finitor,* Sen. *orbis, qui cælum quaſi medium dividit, & noſtrum aſpectum definit.* Cic.

Orlare, fare l'orlo, *circumdare, circumfundere, cingere, oram, limbum aſſuere.* Orlar un abito, *veſti oram limbo prætexere, veſti limbum aſſuere, veſtem limbo circumdare.* La veſta era orlata d'oro, *aureus limbus obibat chlamydem,* Ovid. orlar d'argento un vaſo, *circumcludere vas argento a labris.* Cic. orlar di pietre, *lapidibus ſtatuminare,* Plin.

Orlato, add. da orlare, *circumdatus, circumcluſus.*

Orlatura, l'orlare, *oræ ſutura.* § l'orlo ſteſſo, *fimbria, ora.*

Orliccio, croſta di pane, *cruſta panis.* § per ſimil. eſtremità di checcheſſia, *ora.*

Orlicciuzzino,) picciolo orliccio, *cruſtulum pa-*
Orlicciuzzo,) *nis.*

,, Orliqua, V. reliquia. § per rimaſuglio, V.

Orlo, eſtremità de' panni cucita con alquanto rimeſſo, *fimbria, ora.* § per qualſivoglia eſtremitade, *ora, extremitas.*

Orma, pedata, *veſtigium.* Seguir l'orme di qualcheduno, *veſtigiis alicuius ingredi, inſiſtere,* Quint. *proſequi aliquem veſtigiis,* Cic. *alicuius veſtigia tenere,* Lucan. per ſimil. *veſtigium.* Laſcia da per tutto orme di ſua crudeltà, *ubique crudelitatis, ac ſævitiæ veſtigia relinquit,* Cic. § dar l'orma, vale inſegnare, *docere, edocere, erudire, inſtituere.* § dar l'orma a' lupi, proverb. e diceſi per iſcherzo d'uno, ſenza 'l quale non par ſi abbia a poter far coſa veruna.

Ormai, *iamiam, nunc.*

Ormare, andar i cacciatori dietro l'orme della fiera, *veſtigare.*

Ormatore, che orma, *veſtigator.*

Ormeſino, Segn. ſorta di drappo di ſeta, *ſericum.*

Orminiaco, Voc. del Diſ. una meſtura, che ſerve per dorare coſa, che non vada brunita

Ornamento, abbellimento, *ornamentum, ornatus.* Ornamenti da donna, *ornatus muliebris,* Cic. ornamenti, che ſi attaccano ai vaſi, *emblemata,* Cic. ornamenti d'un diſcorſo, *ornatus, ornamenta orationis, oratoria ornamenta, lepores, & elegantiæ orationis, lumina orationis,* Cic.

Ornare, abbellire, *ornare, exornare, illuſtrare, decorare.* Ornar un diſcorſo, *ornare, illuminare orationem,* Cic.

Ornatamente, ornatiſſimamente, con ornamento, *ornate, eleganter*

Ornato, ornatiſſimo, *ornatus, exornatus, illuſtratus, decoratus*

Ornato, ſuſt. V. ornamento.

Ornatore, Bembo, che orna, *exornator.*

Ornatrice, che orna, *ornatrix*

Ornatura, ornamento, e 'l modo d'ornare, *ornatus, ornamentum.*

Orno, ſorta d'albero, *ornus.*

Oro, *aurum.* Oro in maſſa, oro in verga, *aurum infectum,* o *grave,* Liv. Virg. oro lavorato, *aurum factum.* Oro tirato, *aurum ductile, textile.* Oro fino, *aurum purum,* Cic. Plaut. *aurum optimum,* Plin. *obryzum aurum,* Plin. oro battuto, *interraſile aurum, in tenuiſſimas laminas ductum* ductam. Oro in moneta, *aurum ſignatum*, Sen. *aurei nummi*, Cic. miniera d'oro, *aurifodina*, *auri vena*, Lucr. oro maſſiccio, *aurum ſolidum*. D'oro, *aureus*. Vaſellame d'oro intagliato, *cælatum aurum*, Cic. veſti di broccato d'oro, *intexta auro veſtes*, *intextum aurum veſtibus*, Hor. *illitum aurum veſtibus*, Hor. ſecol d'oro, *aureum ſeculum*, *aurea ætas*, Hor. un libro d'oro, cioè eccellente, *libellus aureolus*, Cic. ¶ non farei queſto per tutto l'oro dal mondo, *non iſtud agam quovis pretio*, Ter. ¶ queſto tuo ſervo val tant'oro, cioè ha grande abilità, *habes ſervum graphicum, & quantivis pretii*, Plaut. ¶ tutto ciò che luce non è oro, *non omne, quod apparet, verum eſt*, de' Greci ¶ ridurla a oro, vale venir alla concluſione, ridurla al netto, *ad pauca redigere*, Plaut. ¶ d'oro in oro, trattandoſi di pagamento vale pagare in moneta d'oro, *aureis nummis perſoluta*: e per metaf. in eccellenza, *eximie*, *egregie*. ¶ parer un oro, far moſtra di buono, *bonitatem præ ſeferre*, *bonitatis ſpeciem habere*, ſtare nell'oro, vale ſtare tu in grande abbondanza, *divitiis affluere*. ¶ metter a oro, vale indorare, V.

Orobanche, erba, *orobanche*.

Orobo, ſorta di legume ſalvatico, *ervum*.

Orochicco, orocchico, oricchico.

Orologio, V. oriuolo.

Oroſcopo, aſcendente, *horoſcopus*.

Orpellaio, quegli che fa i cuoi d'oro, *qui pellibus aureas bracteas inducit*, *qui pelles aureis bracteis tegit*.

Orpellare, coprire con orpello, *bracteis aureis obducere* ¶ figur. coprire checcheſſia con apparenza di bene, *tegere*, *cohoneſtare*, *colorare*. Val. Max. *rationem*, *cauſſam obtendere*, o *prætendere alicui rei*, Cic. orpellate le ſue colpe, *obtegere errata*, Plaut.

Orpellato, add. da orpellare, *fictus*, *ſimulatus*.

Orpello, rame in tortiliſſime lamine colla ſuperficie in tutto del colore ſimile all'oro, *bractea aurea*, ¶ figur. per finzione, ricoperta, ſcuſa, *ſimulatio*, *diſſimulatio* ¶ porre orpello, figur. coprire con apparenza di bene, *ſimulare*, *obtegere*

Orpimento, veleno corroſivo di color d'oro, *auripigmentum*.

„ Orranza, onoranza V.

„ Orrare, onorare, V.

„ Orratamente. V. onoratamente

Orrendamente, con orrore, crudelmente, *horrendum*, Virg. *crudeliter*, *inhumaniter*, *dire*, *atrociter*.

Orrendo, orrendiſſimo, ſpaventevole, *horribilis*, *horridus*, *horrendus*. ¶ per crudele, *crudelis*, *immanis*, *ſævus*, *inhumanus*.

Orretizio, V. L. add. termine, legale, ſi dice di ſcrittura difettoſa per eſſervi taciuta qualche coſa neceſſaria ad eſprimerſi, *obreptivus*, Sym. *obreptitius*, T. L.

Orrevole, orrevoliſſimo V. onorevole.

Orrevolezza, V. onorevolezza

Orrevolmente V. onorevolmente

Orribile, orribiliſſimo, che apporta orrore, *horribilis*, *horrendus*, *horridus*, *horrificus* ¶ per abbominevole, ignominioſo, *fœdus*, *turpis*, *deteſtandus*, *ignominioſus*, *contumelioſus*

Orribilità, orribilitade, orribilitate, V. orrore.

Orribilmente, orribiliſſimamente, con orrore, *horribilem* o *horrendum in modum*.

Orridezza, orrore, V.

Orrido, orribile, V.

„ Orrifico, onorifico, V.

Orrore, ſpavento, o eccesſiva paura, che naſce da male, che ſia quaſi preſente, *horror*. Aver in orrore, *horrere*, *horreſcere*, Cic. aver in orrore la povertà, *pauperiem horrere*. ¶ per oſcurità, tenebroſità, *obſcuritas*, *tenebræ*, *caligo*. ¶ per abbominazione, *deteſtatio*, *execratio*. Aver in orrore il ſuo delitto, *crimen deteſtari*, *execrari*, Cic.

Orſa, animale notiſſimo, *urſa* ¶ orſa maggiore, orſa minore, quelle due coſtellazioni, che ſon vicine al polo artico, *urſa maior*, o *helice*, *arctos maior*, Hygin. Cic. *urſa maior*, o *cynoſura*, o *arctos maior*.

Orſacchino,
Orſacchio, } dim. di orſo, *parvus urſus*.
Orſacchiotto,

Orſata, affoltata di parole poco inteſe, e meno concludenti

Orſatto,
Orſicello, } dim. di orſo, *parvus urſus*.

Orſino add. d'orſo, *urſinus*, Col.

Orſo, *urſus* ¶ leva le pere, ecco l'orſo, prov. avvertimento di aver cura delle coſe ſue, quando ſopravviene il pericolo di perderle, *cave rebus tuis*, Cic. ¶ laſciar le pere in guardia all'orſo, fidar checcheſſia a chi n'è avido, *lupo oves ad cuſtodiendas tradere*. ¶ menar l'orſo a Modena, metterſi a impreſa da non ne trarre onor, nè guadagno, *duram provinciam ſuſcipere*. ¶ non iſcherzar coll'orſo, cioè non ti mettere a impreſe pericoloſe, *non irritare crabrones*, Plaut. vender la pelle dell'orſo, ſi dice per diſporre d'una coſa, prima ch'ella ſia in tuo potere, *antequam piſces ceperis*, *muriam miſces*, *priuſquam iugulatum ſit*, *canorias*, *priuſquam aſſare*, *farinam inſpergis*, de' Greci. ¶ eſſer come l'orſo, cioè goffo, a deſtro, *ignaviam præ ſeferre*, *ſed re ipſa callidum eſſe* ¶ andar a vedere ballar l'orſo, morire, V. ¶ pigliar l'orſo, imbriacarſi, V. ¶ l'orſo ſogna pere, vale immagina ſi coſa, che ſi deſideri ſommamente, *qui amant*, *ſibi ſomnia fingunt*, Virg. ¶ per ſtrumento, con che ſi puliſcono i pavimenti.

Orſoio, la ſeta, che ſerve a ordire, *ſubtegmen ſericum*. ¶ per ſimil. vale orditura, *textura*.

Orsù, avv. or via, *eia*, *age*, *agendum*, *ageſis*.

Ortaccio, pegg. d'orto, *hortus incultus*, & *inelegans*.

Ortaggio, erbaggio, *olera*, um.

„ Ortale, orto, V.

„ Ortenſe di orto, *hortenſis*, *hortenſius*.

Ortica, erba nota, *urtica* ¶ per ſimil. rimorſo di coſcienza, *conſcientiæ ſtimuli*, *morſus* ¶ eſſer conoſciuto, come l'ortica, ſi dice di perſone, le triſtizie, e magagne delle quali ſono conoſciute, *lippis*, & *tonſoribus notum eſſe*

Orticellaccio, pegg. d'orticello, *vilis hortulus*.

Orticello, dim. d'orto, *hortulus*.

Orticheggiare, pugnere coll'ortica, *urtica pungere*, *vellicare*, *convellere*.

Ortichetto, luogo pieno d'ortiche, *locus urticis conſitus*.

Orticino, dim. d'orto, *hortulus*

Orto, *hortus*. Coltivar un orto, *hortum inſtruere*, Cic. piantarlo, *inſerere hortos*, Col. *parare*, *præparare hortum*, Cic. orto da erbaggi, *hortus olitorius*, da frutte, *viridarium*, Col. orto penzolo, *hortus penſilis*, Plin.

Orto, naſcimento, *ortus*, *us*

Ortografia, regola di ben ſcrivere, *orthographia*, Quint.

Ortografico, add. d'ortografia, *ad orthographiam pertinens*.

Ortografizzare, ſervirſi dell'ortografia, *ſcite*, & *ex orthographiæ regulis ſcribere*.

Ortolano, quegli, che lavora l'orto, *olitor*, *hortorum cultor*. ¶ per uccello, *miliaria*, Var.

Ortolano, add. da orto, *hortenſis*, *hortenſius*.

Or via, orsù, *age*, *agendum*, *eia*, *ageſis*.

Orvietano, ſpezie d'antidoto.

Oruza, roteria, V.

Orza, quella corda, che ſi lega nel capo dell'antenna del naviglio da man ſiniſtra, *pes ſiniſter antennæ*. ¶ andar a orza, cioè a man ſiniſtra, *ſiniſtram verſus navigare*. Di orza in poggia, or a orza, or a poggia, *nunc ad ſiniſtram*, *nunc ad dexteram incerto curſu navigare*. ¶ caricar l'orza, detto in gergo, vale congiungerſi carnalmente, *coire*, *coniungi*.

Orzaiuolo, bollicina, che viene tra i nepitelli degli occhi, *hordeolus*, Marcel. Empir.

rte, andare a orza, *fi nistram versus navigare*. § per
etaf. vale contrasto, venire a controversia, *conten-
dere*, *rixari*.
ata, bevanda fatta di orzo cotto, *ptisana*, *æ*, Plin.
tisanarium Hor § per lattata, *lactea potio*
ata, add. d' orzo, mescolato con orzo, *hordeaceus*,
hordea mixtus.
ele, sorta di vitigno.
o, *hordeum* § l'orzo non è fatto per gli asini, cioè le
o scelte e di pregio non sono fatte pe' minuali, *asinus
ramenta meruit*, *quam aurum*, de' Greci.

O S

na voce Ebraica, che la Scrittura dice in Lat. *osanna*,
h' è quanto a dire, deh facci salvi
una e, cantar osanna, *osanna canere*
, aver ardimento, *audere*. Non oserei dir questo,
uand' anche 'l sapessi, *non si sciam*, *dicere ausim*, Liv
ini, Car. ofettine, *fon ii*.
amente, con oscenità, *obscœne*
ità, oscenitade, oscenitate, disonestà, *obscœnitas*,
dicas, *indignum faciens*.
no, oscenissimo, disonesto, *obscœnus*, *inhonestus*, *im-
purus*, *fœdus*, *illiberalis*
amente, *obscure*, *parum dilucide*, *parum perspicue*,
quasi per nebulam Plaut
amento, l'oscurare, *obscuratio*, *obscuritas*.
are far oscuro, *obscurare*, *obumbrare*, *inumbrare*,
bubilare, *tenebras*, *caliginem alicui loco offundere*,
ducere, Cic § neutr pass e neutr assol, vale divenire
scuro, *obscurari*, *obnubilari*, *obumbrari*
ato, *obscuratus*, *obumbratus*, *inumbratus*.
azione, l'oscurare, *obscuratio*, *obscuritas*.
etto, dim. d' oscuro, *subobscurus*, *subfusculus*, Apul.
ezza, } contrar. di chia-
ità, oscuritade, oscuritate, } rezza, *obscu-
ritas*, *tenebræ*, *caligo*. L' oscurità della notte, *obscu-
ra nocte*, Tac *caligo ca u noctis*, Lucr *tenebræ*,
s. § per simil. oscurità della mente, *mentis tenebræ*,
aligo.
riccio, alquanto oscuro, *subobscurus*.
curito, oscurare, V.
ino, oscurato V.
o, lo stesso, che oscurità, V.
o, oscurissimo, privo di lume, *obscurus*, *cæcus*,
tenebrosus, *caliginosus*, *tenebricosus*. § figur vale igno
e, non conosciuto, *obscura loco*, o *genere natos*,
ns maioribus obscuris, Cic § per difficile da inten
rsi, *obscurus* § per noto, lugubre, *atratus*, *palliatus*.
o, V. oscuramente
o, audace, *audax*, *confidens*.
, V. L. ospite, V.
dale, spedale, V
pedalità, ospedalitade, ospedalitate, V ospitalità.
tabile, Stanza della galea, ospitale, V.
ale, fust ospizio, V.
ale, add che usa ospitalità, *hospitalis*.
alità, ospitalitade, ospitalitate, liberalità nel ricevere
forestieri, *hospitalitas* Usar ospitalità verso qualche
no, *excipere aliquem hospitio*. Ovid rinunziare al di
to dall' ospitalità, che si ha con altrui, *renunciare ali
hospitium*, Cic
almente, con ospitalità, *hospitaliter*, Liv.
e, quegli, che alloggia il forestiero, e 'l forestiero
medesimo. *hospes*, Cic
iare, alloggiare, *hospitari* Sen *in alicuius domo*,
apud aliquem diversari, Cic *ad hospitem divertere*,
ad aliquem divertere in hospitium, Cic Plaut
zio, luogo, dove s' alloggiano i forestieri, *hospitium*,
diversorium diverticulum.
ccio, pegg. di osso, *vile os*.

Ossaio, che fa lavori d' ossa.
Ossame, quantità d' ossa, *ossa*, *ium*, Cic. *ossium con-
geries*.
Ossatura, ordine, e componimento delle ossa, *ossium com-
pages*, *structura*. § per simil. sostegno interiore di alcuna
macchina, *structura*.
Ossecrazione, V. L. Segn. Man., *obsecratio*.
Osseo, d' osso, *osseus*, Col.
Ossequiare, render ossequio, *venerari*, *observare*.
Ossequio, riverenza, servitù, *obsequium*, *obsequentia*, Cic.
Cæs. *observantia*, *cultus*. § per esequie. V.
Ossequioso, che fa ossequio, *obsequiosus*, *officiosus*, *officii
plenus*, *observans*, *observantissimus alicuius*, Cic.
Osservillo, Crusc. V nocchio, *officulum*.
Osservabile, da osservarsi, *observabilis*, Sen *animadver-
sione dignus*.
Osservagione, } l' osservare, il mantenere, *observa-
Osservamento, } tio*. L' osservazione delle leggi,
legum observatio, Val. Max. *legum custodia*, o *legibus
obtemperatio*, Cic.
Osservandissimo, degnissimo d' essere onorato, *observantia
dignissimus*.
Osservante, che osserva, *observans*. § per religioso, re-
golare, V.
Osservanza, e osservanzia, l' osservare, il mantenere, *obser-
vatio*, *obtemperatio*. Osservanza de' comandamenti, *præ-
ceptorum observatio*, *præceptis obtemperatio*, *præceptorum
custodia*. § per attenta considerazione. *observatio*, *consi-
deratio*, *contemplatio*, *animadversio* § per ossequio, ri-
verenza, *obsequium*, *observantia* § per regola, e ordine
di religioni, *institutum*. § per rito, costume, *ratio*, *mos*,
consuetudo, *institutum*.
Osservare, attenere, o mantenere quel che uom promette,
servare, *præstare* § per ubbidire, secondare, *servare*, *ob-
servare*, *custodire*, *obtemperare*, *obedire* Ho osservato at-
tentamente tutti i vostri comandi, *sarta tecta tua præ-
cepta habui*. § per notare, e diligentemente conside-
rare, *observare*, *attendere*, *advertere*, *notare*, *animadver-
tere*, *perpendere*, *inspicere*, *perscrutari* Osservare il mo-
vimento delle stelle, e de' cieli, *astrorum*, *cœlique motus
observare*, *perscrutari*. § per ispiare gli altrui andamenti,
observare, *suspicere*. Ho voglia di osservarlo, *mihi in
animo est ipsum observare*, Cic osservano i vostri anda-
menti, *observant*, *quomodo se unusquisque vestrum gerat*,
Cic § osservar uno, vale talora andargli a' versi, e fargli
ossequio, *obsequi*, *indulgere*, *morem gerere*, *vereri*, *co-
lere*, *observare*, Cic.
Osservativo, degno d' esser osservato, *observandus*.
Osservato, add da osservare, *observatus*, *notatus*.
Osservatore, che osserva, *observator*, Plin Iun. *observans*,
speculator, *contemplator*, Cic. osservatore di sue promesse,
qui stat promissis, Cic osservatore della legge, *observans
legum* Osservatore della natura, *speculator*, *venatorque
naturæ*. Osservatore del bene, e del male, *bonorum*, *ma-
lorumque observator*, & *custos*.
Osservatrice, che osserva, *quæ observat*.
Osservazioncelluccia, Red t. 5 *levis animadversio*.
Osservazione, V. osservagione. § per attenta considerazione,
animadversio, *observatio*, *annotatio*.
Ossesso, Red. t. 6. *obsessus*
Osseito, Red t 2 dim. di osso, *ossiculum*.
Ossiacanta, sorta di pianta, *oxyacantha*.
Ossicino, dim d' osso *ossiculum*.
Ossidione, V L assedio, *obsidio*, *obsidium*.
Ossimele, liquore composto d' aceto, e zucchero, *oxyzarum*,
dicesi anche *oxysaccarum*.
Osso, *os*, *ossis*. Rimettere un osso a suo luogo, *os fractum
in suam sedem reponere*, *compellere*, *collocare*, Cels.
§ aver l' osso del poltrone, vale essere di natura pigro, e
poltrone, *desidem*, *inertem*, *ignavum esse*, *marcescere de-
sidia*, Liv *consenescere veterno*, Col. § egli è ossa, e
pelle, si dice d' uomo, che sia magrissimo, *ossa*, *atque
pellis totus est*, Plaut. § coll' arco, e col midollo dell'
osso,

oſſo, vale con tutto potere, *remis, veliſque.* § aver alcuna coſa fitta nell'oſſa, vale averne un deſiderio ardentiſſimo, *cupide deſiderare* § torre, e rodere un oſſo duro, vale pigliare a far una coſa difficile, *arduam provinciam ſuſcipere* § ognuno c'è per l'oſſa, e per la pelle, ognuno ſta ſottopoſto agl'infortunj, ognuno egualmente corre la ſua parte del pericolo, *ſtat ſua cuique dies* § laſciare in checcheſſia la polpa, e l'oſſa, vale rovinarciſi interamente, *perditum eſſe, ac plane eradicatum*, Plaut § carne ſenz'oſſo, ſi dice in iſcherzo al membro virile, *mentula*

Oſſocrozio, ſpezie di cerotto buono per le oſſe dislogate.

Oſſoſo,) fornito di grandi oſſa, *magnis oſſibus con-*
Oſſuto,) *ſtans* § che ha oſſa, *oſſibus conſtans*.

„ Oſta, oſteſſa, V.

Oſtacolo, impedimento, *obſtaculum, impedimentum, obex.* Metter oſtacoli a qualche coſa, *rei moram, o impedimentum afferre, rem interpellare* Superar ogni oſtacolo, *exſorbere, ſuperare omnes difficultates*, Cic.

Oſtaggio, quella perſona, che ſi dà in potere altrui per ſicurtà dell'oſſervanza del convenuto, *obſes* Dare oſtaggi, *dare obſides*; darne per ſicurtà del denaro promeſſo, *cavere obſidibus de pecunia*, Cæſ. mandar oſtaggi, *mittere obſides*, Cæſ. ricever oſtaggi da qualcheduno, *cavere ſibi obſidibus ab aliquo*, Cæſ.

„ Oſtale, ſincopa d'oſpitale, V.

Oſtante, che oſta, primo participio del verbo oſtare, ma non ſi truova, ſe non aſſolut. poſto, e colla negativa avanti, *obſtans* § non oſtante che, avv. vale benchè, *quamvis, licet, etiamſi*.

Oſtare, contrariare, *obſtare, obſiſtere, contraire, adverſari*.

Oſtatore, che oſta, *contrarius, adverſus, qui obſtat*.

Oſte, colui, che alberga altrui per denari, *caupo.* § per l'albergato, *hoſpes.* § per eſercito, e in queſto ſignif. ſi uſa in genere tanto maſchile, quanto femminile, *exercitus, copia* § andar, e venire a oſte, vale accamparſi, *caſtra ponere, caſtra metari.* § oſte, dicono i contadini al padrone della poſſeſſione, che e' lavorano, *dominus*; onde quel proverbio, uccellar l'oſte, e 'l lavoratore, del farſi beffe d'ognuno, *omnes fabulam facere*, Plaut. § far il conto ſenza l'oſte, vale determinar da per ſe quello, a che dee concorrer anche la volontà d'altri, *perperam rationes putare, male ſubducere*.

Oſteggiare, ſtare a campo, *in caſtris eſſe* § oſteggiare una città, attaccarla coll'oſte, *prope urbem caſtra ponere, urbem obſidere*.

Oſtellaggio, V. oſtello.

Oſtellano,) oſte, V.
Oſtelliere,)

Oſtello, albergo, *diverſorium, caupona*, Cic. *diverſoria taberna*, Plaut. *ſtabulum*, Petr. *diverticulum*, Ter. *hoſpitium*, Hor.

Oſtentamento, V. oſtentazione.

Oſtentare, moſtrare con oſtentazione, *oſtentare, iactare, gloriari*.

Oſtentatore, millantatore, *gloriator, oſtentator*.

Oſtentazione, ambizioſa dimoſtrazione, *iactatio, gloriatio, oſtentatio, iactantia, vendicatio*, Cic. Quint.

Oſtento, V. L. Varchi, moſtro, *oſtentum*

Oſteria, luogo, dove ſi mangia, e alloggia con pagamento, *caupona* Andar all'oſteria, *ad cauponam divertere*, Cic. mi fermerò nell'oſterie le più comode, *requieſcam in peropportuno diverſorio*, Cic. § eſſer alloggiato all'oſteria, *in caupona diverſari*, Cic oſteria a mal tempo, vale oſteria povera, e mal agiata, *ſordida popina*, Mart. *immunda popina*, Hor.

Oſteſſa, albergatrice, *hoſpita*, Cic. § e anche la moglie dell'oſte, *uxor cauponis*.

Oſtetrice, V. L. levatrice, *obſtetrix*.

Oſtia, quel, che ſi offeriſce a Dio in ſagrifizio, *hoſtia*. § per quel pane, che ſi conſagra alla meſſa, *hoſtia*. § per quella paſta ridotta in ſottiliſſima falda per uſo di ſigillare le lettere.

Oſtiario, il primo degli ordini minori, *oſtiarius*, T. eccleſiaſt.

Oſtico, oſtichiſſimo, di ſapore ſpiacente, *ingratus, iniucundus, inſipidus*. § per iſtrano, e difficile a comportare, *moroſus, difficilis*.

Oſtiere, e oſtiero, V. oſtello. § per colui, che alberga V. oſte.

Oſtile, add. nimico, *hoſtilis, inimicus, adverſus, infenſus, contrarius*.

Oſtilemente, oſtilmente, V.

Oſtilità, nimiſtà, V.

Oſtilmente, da nimico, *hoſtiliter, inimice, hoſtili, infenſo animo*.

Oſtinarſi, ſtare oſtinato, *obſtinare animo, o animis*, Liv. *obfirmare ſe, o animum obfirmare*, Ter. non ti oſtinar tanto, *ne te tam obfirma*, Ter. s'erano oſtinati o di vincere, o di morire, *obſtinaverant animis aut vincere, aut mori*, Liv. la fortuna s'è oſtinata di perſeguitarlo, *hunc obſtinate perſequitur fati miſeria*, Phædr.

Oſtinatamente, oſtinatiſſimamente, con oſtinazione, *obſtinate, pertinaciter, perfracte, obſtinato animo*, Liv. *cum pertinacia*, Cic.

Oſtinatello, dim. di oſtinato, *aliquantulum pertinax*.

Oſtinato, oſtinatiſſimo, protervo, che ſta troppo pertinacemente nel ſuo propoſito, *obſtinatus, obfirmatus, pertinax, pervicax, pugnax*. Non è oſtinato ne' ſuoi mancamenti, ed ha il guſto aſſai fino, *non eſt pugnax vitiis, neque hebes ad id, quod melius eſt, intelligendum*. Oſtinato di morire, *obſtinatus mori*, Liv.

Oſtinazioncella, dim. di oſtinazione, *levis pervicacia*.

Oſtinazione, pertinacia, *obſtinatio, animi obſtinatio, pertinacia, pervicacia*.

Oſtraciſmo, V. G. eſilio delle perſone potenti, che davano ombra al governo, *oſtraciſmus*, Nep

Oſtrica, ſpezie di conchiglia, *oſtrea, æ*, Cic *oſtreum*, Iuv.

Oſtrichetta, dim. d'oſtrica, *parva oſtrea*.

Oſtro, porpora, *oſtrum, purpura* § per vento di mezzodì, auſtro, *auſter*.

Oſtruire, cagionare oſtruzione, *obſtruere*.

Oſtruttivo, che induce oſtruzione, *obſtruens*.

Oſtruzioncella, dim. di oſtruzione, *levis obſtructio*.

Oſtruzione, ſerramento de' vaſi, e canali nel ſangue, *obſtructio*.

Oſtupefatto, V. L. inſtupidito, *obſtupefactus*.

O T

Otre, e otro, vaſo di pelle da vino, o coſa ſimile, *uter, utris* § gonfiar l'otre, fig. vale mangiare, e bere lautamente, gozzovigliare, *comeſſari, græcari*.

Otrello, dim. d'otre, *uterculus*.

Otriaca, triaca, *thriaca, o theriaca*, Plin.

„ Otriare, e ottriare, concedere, *aliquid alicui concedere, dare, condonare*.

„ Otriato, add. da otriare, *conceſſus, datus*.

Otricello, dim. di otre, *uterculus*.

Otro, otre, V.

Otta, lo ſteſſo, che ora, V. § per vicenda, V. § a otta a otta, vale di quando in quando, *ſubinde*. § ogni otta, ogni volta; *ſemper*.

Otta, catotta, di quando in quando, *identidem, quandoque, ſæpe, ſæpenumero, crebro*.

Ottaedro, ſorta di figura ſolida di otto facce triangolari, ed eguali, *octaedrum*, T. mat.

Ottageſimo, ottanteſimo, *octogeſimus*.

Ottagono, Voc. del Diſ. di otto angoli, *octogonos, octogonon*.

Ottalmia, infermità degli occhi, *lippitudo*, Celſ. *ophthalmia*, V. G.

Ottalmico, d'ottalmia, *ophthalmicus*, V. G. *ad lippitudinem ſpectans*.

Otten-

golare, che ha otto angoli, *octangulus*, Apul. *octo-*
nus, Prcot.
igolo, figura di otto angoli, *octogonos*, e *octogo-*
, Vitr.
igonato, Voc. del Diſ. che ha otto angoli, *octan-*
'us, Apul.
igulare, ottangolare, V.
ta, *octoginta*. ∫ dell' ottanta, m. b. in forza d' ag-
nto, vale grandiſſimo, *maximus*.
teſimo, *octogeſimus*.
da, ſorta d' uccello, *otis*, Plin.
e, V. L. deſiderare, V.
ivo, termine di grammatica, uno de' modi dei ver-
, *optativus*, Prob.
o, V. L. deſiderato, V.
a, ſuſt. ſpazio di otto giorni, o più comunemente
dice di quelli, che o precedono, o ſeguitano alcu-
ſolennità, *ſpatium octo dierum*. ∫ alle volte è l'ulti-
degli otto giorni, *dies octavus*. ∫ è anche termi-
della muſica. ∫ anche intervallo muſico di otto vo
di grado, *diapaſon*, V. G ∫ è anche ſtanza poeti-
di otto verſi di undici ſillabe.
o, ſuſt. l' ottavo parte di checcheſſia, *octans*.
o, add. *octavus*.
rperare, V L obbedire, V.
ere, conſeguire quel, che l' uom deſidera, o chie
, *obtinere*, *aſſequi*, *conſequi*, *adipiſci*, *impetrare*.
enere quel, che ſi vuole, *voti compotem eſſe*, Sen.
ener con regali la benevolenza di qualcheduno, *gra-*
n alicuius muneribus ſollicitare, Patr. non c'è mez
d' ottenere niente da coſtui, *nullo modo hic exorari*
eſt
ebrare, oſcurare, *tenebras effundere*, *obſcurare*,
mbrare.
ebrato, V. oſcurato.
ebrazione, oſcurazione, V.
uto, add. da ottenere, *obtentus*.
, appartenente alla viſta, *opticus*, V. G.
amente, ottimiſſimamente, *optime*, *egregie*, *pra-*
re, *eximie*
ate, V. L. principale in dignità, e nobiltà, *opti-*
, *optimates*
io, ottimiſſimo, *optimus*, *egregius*, *praclarus*,
mius.
, *octo*. Otto volte, *octies*, Cic. circa le otto ore,
iter horam octavam, Hor. d' otto, *octonarius*, Plin.
gono, ottuagenario, V.
re, l' ottavo meſe dall' anno, *october*.
ceteſimo, *octingenteſimus*.
ento, *octingenti*. Ottocento volte, *octingenties*,
. Ped.
oleare, Grad. a. Girol ottriate, V.
aio, quegli, che lavora l' ottone, *faber ararius*.
ario, V. L. d' otto, *octonarius*.
e, rame alchimiato, *aurichalcum*, *as coronarium*,
v.
re, ottriato, V. ottriare, ottriato.
genario, di età di ottant' anni, *octogenarius*.
tre, Segn. Man. chiudere, *obturare*, *claudere*, *oc-*
dere, *obſtruere*, *ſepire*, *obſepire*. Otturare il paſſa-
 il paſſaggio, *aditus ſepire*, *obſepire*, Cic Caſ.
 otturar le bocca ad alcuno, *os alicui obturare*,
.
tà, ottuſitade, ottuſitate, aſtratto d' ottuſo, *hebe-*
o. ∫ per materialità, rozzezza, V.
, ottuſiſſimo, contrario d' acuto, *hebetatus*, *ob-*
us, *retuſus*, *hebes*. ∫ metaf. ingegno ottuſo, *hebes*
enium, Cic. ∫ per groſſolano, materiale, *rudis*,
olitus, *infabrefactus*, *hebes*. Cervello ottuſo, *in-*
tum pingue, Ovid. *ingenium rude*, Hor. *forma in-*
ii impolita, *& plane rudis*, Cic. ∫ angolo ottuſo,
e maggior del retto, *angulus obtuſus*, T. M. ∫ ot-
o, ſi dice anche del taglio di checcheſſia, allora
che ingroſſato più non taglia, come ſcure ottuſa, *re-*
tuſa ſecuris, Plaut.

O V

Ovaia, la parte interiore, nella quale gli uccelli, e al-
tri generano l' uova, *ovorum ſedes* ∫ caſcar l'ovaia, ſi
dice figurat. di chi ſi perde d'animo, *animis concidere*.

Ovale, Ovato,	che ha la figura dell' uovo, *ovatus*

Ovato, ſuſt. ſpazio di figura ovata, *ſpatium ovatum*.
Ovazione, V. L ſpezie di trionfo, *ovatio*.
Ove, avv di ſtato in luogo, *ubi*; di moto a luogo,
quo ∫ in vece di purchè, caſochè, *dummodo*, *ubi*.
∫ per a rincontro di che, in cambio di che, *cum*, *cen-*
tro vero. ∫ per ogni volta che, quando, *ubi*, *quando*,
quoties. ∫ in vece di relativo eſprimente al quale, nel
quale, e ſimili, *qui*, *qua*, *quod*, *ubi*, *quo*.
Ovechè, dovunque, *quocumque*, moto a luogo, *ubicum-*
que, ſtato in luogo.
Ove che ſia, dove che ſia, *ubicumque*.
O veramente, e ovveramente, *aut*, *ſive*, *vel*.
,, Overare, operare, V.
O vero, e ovvero, *aut*, *vel*.
Ovidutto, V. L. condotto, in cui entra l' uovo per uſcir
fuora, *canaliculus*, *in quem ducitur ovum*, *oviductus*,
T. M.
Ovile, luogo, dove ſtanno le pecore, *ovile*. ∫ per metaf.
comune abituro, *commune domicilium*, *communes ades*.
Ovra, V. opera.
Ovraggio, opera manuale, lavorìo, *opus*.
Ovrare, operare, V.
,, Ovrèro, operiere, V.

Ovveramente, Ovvero,	*aut*, *vel*, *ſive*.

Ovviare, opporſi, *obſiſtere*, *obſtare*, *adverſari*, *obviam*
ire
Ovviatore, che ovvia, *qui obſiſtit*, *qui obſtat*.
Ovviatrice, che ovvia, *qua obſtat*.
Ovviazione, l' ovviare, *obſtaculum*, *impedimentum*.
Ovunque, in qualunque luogo, *ubicumque*, ſtato in luo-
go, *quocumque*, moto a luogo.

O Z

Ozena, ulcera, che ſi genera entro al naſo, *ozana*,
Plin.
,, Oziaco, aggiunto di giorno, voce corrotta da Egizia-
co, e vale giorno infauſto, e malaugurato, *infauſtus*.
Ozio, il ceſſar dalle operazioni, e per lo più racchiude
in ſe qualche coſa di pigrizia, e di ripoſo vizioſo, *otium*,
deſidia, *ſocordia*, *inertia*. Ciò non viene, che da trop-
po ozio, *iſtud fit ex nimio otio*, Ter. abbandonarſi
all' ozio, *languori*, *deſidiaque ſe dedere*, Cic. perderſi
nell' ozio, *diffluere otio*, Cic. ∫ per quiete, ripoſo,
otium, *quies*.
Oziosaggine, ozioſità, V.
Ozioſamente, ozioſiſſimamente, con ozio, *otioſe*, *negli-*
genter, *ſegniter*.
Ozioſetto, dim. d' ozioſo, *otioſus*, *ceſſator*.
Ozioſità, ozioſitade, ozioſitate, accidia, *otium*, *deſidia*,
inertia.
Ozioſo, ozioſiſſimo, sfaccendato, *otioſus*, *deſes*, *deſi-*
dioſus, *nihil agens*, *ceſſator*, Ter. ſtar, o eſſer ozio-
ſo, *deſidere*, *ceſſare*, *otioſum eſſe*, *compreſſis manibus*
ſedere, Ter. Suet. *nihil agere*, *otiari*, Cic. ∫ per vano,
inanis, *vanus*
Ozzimato, ozzimatiſſimo, aggiunto di liquore, in cui ſia
ſtato infuſo ozzimo, *ozyma medicatus*.
Ozzimo, baſſilico, *ozymum*, *ocimum*, *ocymum*.

P

PAbolo, Red. t. 6. V. L. *pabulum.*

Pacca, V. B. ferita, o percoſſa, V.

Pacchiamento, il pacchiare, *comiſſatio.*

Pacchiare, mangiare in converſazione, *comiſſari.* § per mangiar con ingordigia, *gulose, avide manducare.*

Pacchione, che pacchia, *heluo, vorax, lurco, guloſus,*

Pacciame, e paccciume, pattume, *quiſquiliæ, immunditie, ſordes*

Pace *pax, concordia, tranquillitas, otium* Aver la pace, eſſer in pace, goder della pace, *pacem habere, in pace eſſe, pace uti, a bellis vacare,* Cic. dar la pace, *pacem dare,* Cic. far la pace, *facere, conficere, pangere pacem, bellum componere,* Cic. far la pace tra gli amici, *in priſtinam concordiam reducere amicos, reconciliare pacem inter amicos, componere amicos,* Cic. Hor. In pregai di far meco pace, *rogavi, ut reverteretur in gratiam mecum,* Petr. § dar pace, pacificare, *ſedare, componere* § darſi pace, quietarſi, *quieſcere, æquo animo ferre, tranquillo eſſe animo.* Se io mi foſſi dato pace, non ſarebbe accaduto alcun male, *ſi quieviſſem, nihil eveniſſet mali,* Ter. non ſe ne può dar pace, *tranquillo eſſe animo non poteſt* Laſciami in pace, *omitte me,* Ter. § portar in pace, pigliar in pace, o in ſanta pace alcuna coſa, vale ſopportarla con intera quiete, *æquo animo ferre.* § va in pace, modo di licenziare, augurando bene, *pax tibi ſit,* Plaut *Deus tibi adſit* § rimani in pace, modo di licenziarſi, *pax tibi ſit, Deus tibi adſit, vale, valeto.* § con buona pace, vale con tua grazia, e ſoddisfazione, *tua pace dixerim,* Cic § non voler nè pace, nè guerra, voler continuare pertinacemente nelle ire, *obſtinato, & pervicaci eſſe animo.* § non dar la pace a un cane, modo eſprimente ira pertinace, *obſtinatum eſſe, & pervicacem iræ,* Tac *iras plumbeas gerere,* Plaut § dar del buono per la pace, favellare umilmente, e di maniera, ch' e' ſi poſſa comprendere, che e' ſi voglia venire agli accordi, *ſedatum, tranquillum animum verbis præferre, pro bono pacis aliquid remittere, condonare, non omnia ſumma iure agere.* § dar la pace, e ſimili, vale baciare in ſegno di pace, *oſculari.* § dar pace all' inimico, pacificarſi con lui, *cum hoſte in gratiam redire, conciliari, pacem facere, conficere, pangere,* Cic § dar la pace di Marcone, congiugnerſi carnalmente, *rem habere, coire.* § eſſer pace, ſi dice nel giuoco, quando due hanno il punto pari, o ſono egualmente diſtanti dal ſegno, *pares.* § dar la pace vinta, conceder la poſta per vinta, quando è pace, *cedere, manus dare.* § Dio ti dia pace, modo di ſalutare, *Deus tibi adſit, ſalve, ave.* § porre in pace, vale acquietare, V. § aver la pace di caſa, vale ſtare in grandiſſima concordia, eſſere contenti, *ſumma frui animorum concordia, ſorte ſua eſſe contentos.*

Pacificamente, pacificare, pacificato, pacefico, pacefichiſſimo, V. pacificamente, ec

Pachetto, Red. t. 4. pachetto di lettere, *faſciculus litterarum.*

Paciale, V. paciera.

Paciare, pacificare, *pacificare, pacare, ſedare, placare, pacem inter aliquos conciliare.*

Paciato, V. paciere.

„ Pacibilmente, V. pacificamente.

„ Pacienza, Gra. a. Girol.)
„ Pacienzia,) pazienza, V.

Paciere, mezzano della pace, *pacificator,* Cic. *pacator,* Sen. *pacis arbiter.*

Pacificabile, da poterſi pacificare, *placabilis.*

Pacificamente, con pace, *placide, tranquille, quiete, concorditer.*

Pacificamento, il pacificare, *conciliatio animorum.*

Pacificare, V. paciare. § pacificarſi, vale far pace, *conciliari.*

Pacificato, *placatus, pacatus, ſedatus, conciliatus.*

Pacificatore, V. paciere.

Pacifico, pacifichiſſimo, quieto, amator di pace, *pacificus.*

Paco, ſorta d' animale dell' Indie orientali.

Padella, ſtrumento noto da cucina per friggere le vivande, *patella, ſartago.* § cader dalla padella nella brace, prov. che vale, ſchifando un male, incorrere in un maggiore, *decidit in Scyllam cupiens vitare Charybdim* § le padella dice al paiuolo: fatti in là, che tu mi tingi, proverb. di chi riprenda altrui d' alcun vizio, del quale ſia macchiato eſſo, come il ripreſo *Clodius accuſat mœchos, Catilina Cethegum,* Iuv § aver un occhio alla padella, e uno alla gatta, V. gatta. § ſi dice anche padella quella parte della campana da ſtillare, dove ſi mette la materia, che ſi diſtilla, e quella parte del ginocchio, che inginocchiandoſi poſa in terra, *patella,* Celſ. § per un vaſo di rame, o di terra, di cui ſi ſervono gl' infermi per fare a letto i loro agi, *ſcaphium, laſanum.*

Padellaio, o padellaro, che fa, o vende padelle, *ſartaginum faber,* o *inſtitor.*

Padellata, quanto in una volta ſi cuoce nella padella *quantum patella capit.*

Padelletta,)
Padellino,) dim. di padella, *parva ſartago.*

Padellotto, padella grande, *magna ſartago.*

Padiglione, *conopeum, tentorium, tabernaculum, papilio,* Spart. Lamp. Veget. padiglion del generale, *auguſtale tentorium,* Quint. Liv § a padiglione, poſto avverb. vale a maniera di padiglione, *conopei, tabernaculi, tentorii inſtar* § per ſorta di ſcala, Voc. del Diſ. § per una ſorta di tonacia.

Padre, *pater, genitor, parens* Padre di famiglia, *paterfamilias* I noſtri padri, *patres, maiores,* Cic. Cicerone è il padre dell' eloquenza Latina, *eloquentiæ parens Cicero.* § padri, ſi chiamavano i ſenatori Romani, come anche in oggi quelli delle altre repubbliche, *patres.* § padre, nome d' affetto, e di riverenza, *pater.* § per metaf. vale autore, *auctor.*

Padreggiare, V. patrizzare.

„ Padria, V. patria.

Padronaggio, V. padronato.

Padronanza, l' eſſere padrone, *dominium.*

„ Padronatico, V. padronato.

Padronato, propriamente ragione, che ſi ha ſopra i benefizi eccleſiaſtici di poterli conferire, *patronatus,* T. legal. § per protezione, *patrocinium, tutela, præſidium.*

Padroncino, dim. di padrone, *iuvenis herus.*

Padrone, che ha dominio, e ſignoria, *dominus, herus.* Cambiar padrone, *dominum mutare,* Var. che fugge il ſuo padrone, *herifuga,* Catul. § per colui, che comanda nella nave, *gubernator, navarchus, navis magiſter.* § per colui, che ha padronato, *patronus,* T. legal. § per protettore, *patronus.* § padrone di cauſe, vale avvocato, V.

Padroneggiare, dominare, eſſere padrone, *dominari, dominatum,* o *dominationem habere.*

Padroneria, padronato, *patronatus,* T. legal.

Padroneſſa, padrona, *hera, domina.*

Paduſe, lo ſteſſo che palude, V.

Padulesco,)
Paduloſo,) lo ſteſſo che paludoſo, V.

Paeſano, ſuſt. abitator del paeſe, *indigena, incola.*

Paeſano, add. del paeſe, *conterraneus, popularis.*

Paeſante, che dipinge paeſi, Voc. del D.ſ. *qui regiones pingit.*

„ Paeſare, ſtar in paeſe, *regionem incolere*

Paeſe, regione, provincia, *regio, tractus, us, terra,* Cic. paeſe lungo il mare, *ora maritima,* Cic § per patria, *patria, terra patria, natale ſolum,* Cic. *domus,* Sall erano nobili al loro paeſe, *domi nobiles erant,* Sall. erano potenti non ſolo ne' loro paeſi, ma anche negli ſtati circonvicini, *neque ſolum domi e*

ſed

ſ etiam apud finitimas gentes largiter poterant, Cæſ.
aria del paeſe il rimetterà, lo riſtabilirà in ſalute,
tali ſolo reſtituitur ob imbecillitatem, natale ſolum il
n reſtituat ſanitati, Plin. chi è del medeſimo paeſe,
ris popularis. Socrate interrogato di che paeſe egli
ſe, riſpoſe, del mondo, Socrates quum rogaretur,
iatem ſe eſſe diceret, mundanum, inquit, Cic. di
paeſe ſiete voi? ricco, o povero, e qual è voſtro
lra? unde domo? anius fortuna? qua parte? Hor.
pes dipintura di paeſe, picta regiones. § per paeſi,
i paeſi, ſi dice del giudicar la bontà del vino dal
ga, donde egli naſce, e traſferiſceſi a quelli, che
dicano delle coſe dal ſolo nome del fattore. § pae-
, che vai, uſa che trovi, è accomodarſi all' uſanza,
' coſtumi de' luoghi, dove ſi va, o ſi dimora, lex,
regia, preſo da' Greci, cum fueris Romæ, Romano
ito more, locorum legibus, moribus, ſtatutis ſe ſe
omodare, obſequi, indulgere. § tutt' il mond' è
ſe, proverb. e vale, che per tutto ſi può vivere,
per tutto s' incontra del bene, o del male, omne
nini natale ſolum, S.l. quævis terra patria, preſo
Greci. § tanti paeſi, tante uſanze, ed è, ciaſcun
ſe ha le ſue particolari uſanze, ſuus cuique mos,
. § ſcoprir il paeſe, diceſi del riconoſcerlo per aſ-
ſtarſi d' agguati, o ſimili, loca perſcrutari, ſpecu-
, perluſtrare. § ſcoprir paeſe, figur. vale prender
izie, explorare.

lo,) dimin. di paeſe, parva
to, regio.

o, graſſotto, bene habitus, pinguis, obeſus. § ſtar
uto, ſi dice dello ſtar con tutti i ſuoi agi, e de-
e, percommode ſe habere.

pagamento di quantità determinata di moneta da
arſi a tempo determinato, e più propriamente di
llo, che ſi dà a' ſoldati, ſtipendium, æs militare, Aſcon.
. ſtips, Plin. ſalarium. Soldati, che hanno doppia
a, duplicati militiæ, Liv. dar la paga a' ſoldati, nu
are, perſolvere militibus ſtipendium, afficere milites
andia, Cic. ricever la paga, accipere ſtipendium,
, aſſegnar, un fondo per la paga de' ſoldati conſti-
a ære militantibus, Liv. § per gli ſteſſi ſoldati,
itas. § paga morta, ſi dice de' ſoldati, che hanno
rviſione ſenza far niente, ſtativa militia.

le da pagarſi, ſolvendus.

ento, ſoddisfazion del debito, il pagare, e la coſa,
ſi dà per paga, ſolutio, penſio, pecunia. Il termine
pagamento è ſcaduto, pecuniæ dies venit, audi
tio, Cic. pagar una ſomma in tre pagamenti, ſum
tribus penſionibus ſolvere, Cic. non m' ha dato
pagamento, che belle parole, dicta docta pro datis
i dedit, Plaut. § dare un canto in pagamento,
fuggirſi naſcoſamente, ſolum vertere.

amente, da pagano, * ethnice.

ſimo, e appreſſo i poeti paganeſmo, religion pa-
s, ethnica religio, fictorum deorum cultus. § talora
le nazioni, e per lo popolo di quella ſetta,
hnici.

camente, V. paganamente.

co, di pagano, * ethnicus.

zzare, viver da pagano, ethnice vivere, idola colere.

, infedele, che adora gl' idoli, ethnicus, idolo
cultor, fictorum numinum cultui addictus.

, uſcir di debito, pendere, penſitare, ſolvere,
lvere, perſolvere, reſolvere, exſolvere æs alienum,
ino diſſolvere, liberare, o levare ſe ære alieno,
pagare del ſuo, de ſe numerare, o de ſuis viſceri
alieni ſatisfacere. § pagare di contanti, præſentem
niam alicui ſolvere, o præſenti pecunia aliquem ſol
, Cic. pagar qualcheduno della ſua fatica, alicui
æ pretium dare, Cic. ti ho pagato, habeo tibi rat
tas, Plaut. pagar in denari, ſatisfacere in pecunia,
pagare il capitale, e l' intereſſe, fœnus, & ſor
dare, Plaut. pagar fino all' ultimo quattrino, ad

denarium ad aſſem ſolvere, Cic. ſatisfacere ad aſſem. Pagar la ſua parte della ſpeſa, in partem impenſæ venire, Cic. farſi pagare, nomina exigere, conſ ſtare debito, Cic. lo pagherà il doppio, id duplum ibit, Cic. dà l' oro, che io pagherò la fattura, cedo aurum, tibi ego manupretium dabo, Plaut. § per gaſtigare, punire, vendicarſi, puniri, pœnas ſumere. § domeneddio non paga il ſabbato, vale, benchè il peccato indugi la puniſione, non pertanto non può fuggirla, dii laneos pedes habent, Macrob. § non ſi pagar di ragione, non cader alla ragione, in propoſito ſuo pervicacem eſſe, obſtinatum, pertinacem. § pagar di buona moneta, o di mala moneta, fig. vale corriſpondere, o non corriſpondere coi portamenti a chi altri ſia per qualche verſo obbligato, gratum, o ingratum ſe præbere, gratiam rependere, referre pro beneficio, o nullam plane referre, memoriam beneficiorum gratiſſimam retinere, o beneficiorum memoriam ex animo delere. § pagare i voti, ſoddisfarli, implere vota. § pagare lo ſcotto, figur. far la penitenza del fallo, luere pœnas, pœnas dare, non impune ferre. § pagar il fio, o la pena di alcuna coſa, ſoffrire la pena meritata, luere pœnas. § pagar di contanti, figur. ſi dice del far vendetta preciſa, e pronta, juſta, & cita ulciſci.

Pagato, pagatiſſimo, add. da pagare, ſolutus, perſolutus. § per aggiunto di chi ha la paga, mercede conductus.

Pagatore, che paga, qui ſolvit, debitor, nomen. Buon pagatore, probus debitor. Cattivo pagatore, improbus debitor. Pagatore della truppa, diribitor. § per mallevadore, V.

Pagatorello, che paga debolmente, e a poco per volta, difficile nomen.

Pagatrice, che paga, quæ ſolvit, § per protettrice, V.

,, Pagatura, V. pagamento.

Paggetto,) dim. di paggio, puerulus.
Paggino,

Paggio, famigliare, ſervidor giovanetto, puer, aſſecla. § per garzonetto nobile, che ſerve a gran perſonaggio, puer.

Pagina, Sannaz. pagina.

Paglia, palea, paleæ, arum, acus, eris, Var. acus, us, Col. ſtramentum, Var. di paglia, ſtramineus, Prop. meſcolato di paglia, paleatus, Col. paglia d' orzo, gluma, Var. § aver paglia in becco, diceſi dell' aver qualche naſcoſo diſegno mediante qualche promeſſa, latet anguis in herba, Virg. § romper il collo in un fil di paglia, rovinare, dove non è il pericolo, in portu naufragio perire. § col tempo, o colla paglia ſi maturan le neſpole, vale, che col tempo ſi perfezionano le coſe, temporibus ſervire decet, Cic. omnia fert tempus. § fuoco di paglia, coſa, che dura poco, ignis ex arundinibus conflatus, de' Greci, flamma de ſtipula brevis, Ovid. § uomo di paglia, vale uomo finto per ingannare altrui, actus, ſimulatus, fictus. E per isbalordito, ſenza ſenſo, V.

Pagliaccia, pegg. di paglia, vilis palea.

Pagliaccio, paglia trita, palea trita.

Pagliaio, mucchio grande di paglia, palearium. § pagliaio di grano, una maſſa di grano in paglia, manipulorum congeries. § tu fareſti a cavar il fil del pagliaio, diceſi d'uno, che giuochi volentieri a qualunque giuoco, ludo ſummopere oblectari. § egli è anche grande un pagliaio, e non mettervelo un topo, ſi dice ad un grande, che ſi vanti della ſua grandezza. § dar fuoco al pagliaio, ſi dice per bruciare aſſolut. incendere, comburere. § can da pagliaio, vale cane di niuna ſtima, vilis canis. § dormire al pagliaio, vale dormire ſulla paglia, o nella ſtanza della paglia, in palea cubare.

Pagliaiuolo, quegli, che tiene la paglia per vendere, paleæ venditor.

Pagliereſco, di paglia, paleatus.

Paglierìccio, tritume di paglia, palea trita. § vale anche ſaccone da porvi la paglia, culcitra ſtraminea.

Paglietena, aggiunto d' una razza d' anguille.

Pagliolaia, giogaia de' buoi, *palear*, *aria*.

Paglioliere, colui, che ha cura del pagliuolo, *paleæ, retrimentorum cuſtos*.

Paglione, paglierìccio, V.

Paglioſo, imbrattato, o meſcolato di paglia, *paleatus*. § per metaf. imbrattato di vizj, *malus*, *pravus*.

Paglincole, pezzolino di paglia, *feſtuca*.

Pagliuola, minutiſſima parte d' oro, o d' argento, *minutiſſimum ramentum*.

Pagliuolo, quella parte della paglia battuta, che trattone il grano reſta ſull' aia, nella quale riman ſempre qualche granello, *palea*, *retrimentum*. § nettar il pagliuolo, vale fuggire, levarſi via, *ſolum vertere*. § pagliuolo, chiamano i marinari lo ſtanzino del naviglio, dove tengono il biſcotto e le altre proviſioni.

Pagliuzza, menomo pezzuolo di paglia, *pálea feſtuca*.

Pagnotta, pane, *panis*.

Pago, appagato, ſoddisfatto, *voti compos*, *contentus*. Pago di ſe ſteſſo, pago di ſua ventura, *ſua ſorte contentus*.

Pago, ſuſt. lo ſteſſo, che pagamento, V. § uſato co' verbi avere, ed eſſere, ſignifica l' aver interamente pagato, *res ſolutas habere*, Plaut. *prorſus*, *plane*, *omnino ſatisfeciſſe*, *ad aſſem ſolviſſe*. § non aver pago, diceſi di coſa rariſſima, e che non abbia prezzo uguale.

Pagonazzaccio, pagonazzo cattivo, *malus color violaceus*.

Pagonazziccio, pagonazzo, V. pavonazziccio, pavonazzo.

Pagoncello, V. pavoncino.

Pagoncino, pagone, pagoneggiarſi, pagoneſſa, V. pavoncino, pavone ec.

Paio, e paro, due delle coſe ſteſſe, *par*, *jugum*. Un paio di colombi, *par columbarum*, Ovid. un paio di buoi, *jugum boum*, Cic. § talora ſi dice paio a un corpo ſolo d' una coſa, ancorchè ſi divida in molte parti, come un paio di carte da giuocare, *chartula luſoria*. § e talora una coſa ſola non diviſibile, come un paio di forbici, *forfices*.

Paiolata, quantità di roba, che ſi cuoce, o che entra in un paiuolo.

Paiuola, una delle parti, nelle quali è diviſa la tela, che contiene in ſe una certa quantità di fila, *filum*.

Paiuolo, vaſo di metallo rotondo, *cacabus*, *ahenum*, *lebes*. § negare il paiuolo in capo, diceſi del non volere giammai confeſſar coſa, che ſi abbia fatta, quantunque ſia manifeſta, *nix alba non eſt*, preſo da' Greci, *nihil intra eſt oleam, nil extra eſt in nuce duri*, Hor. § per paiolata, V. § come diſſe la padella al paiuolo, fatti in là, che tu mi tigni, V. padella.

Pala, ſtrumento per tramutar le coſe minute, e che non ſi tengano inſieme, *pala*. Pala da forno, *infurnibulum*, Plin. § per uno degli ſtrumenti da mulino, che ha forma di pala, *pala*. § chi non è nel forno, è in ſulla pala, diceſi di chi ſia rovinato, o che ſia in ſul rovinare, *prope ad incitas redacti ſunt*.

Paladino, titolo d' onore dato da Carlo Magno a uomini valoroſi in arme, *heros*. § e dagli egregi fatti di queſti Paladini fu poſcia per ſimil. detto agli uomini valoroſi, ed eccellenti, come di s. Domenico diſſe Dante, Parad. § diconſi anche paladini i contadini, che colla pala vanno raccogliendo per le ſtrade il concio, e la ſpazzatura.

Palafittare, Voc. del Diz. far palafitta, *palare*.

Palafitta, lavoro di pali ficcati in terra per riparar l' acque, *palatio*.

Palafreniere, e palafreniero, e pallafreniere, quegli, che cammina alla ſtaffa del palafreno, che 'l cuſtodiſce, e governa, oggi più comunemente ſtaffiere, *equarius*, Solin. *agaſo*, Quint. *equorum*, o *ſtabuli curator*, *ſervus a pedibus*.

Palafreno, e pallafreno, chinea, *aſturco*, più uſato nel plur.

Palagetto, piccol palagio, *parva ædes*, *parvum palatium*.

Palagio, caſa grande iſolata, e comunemente ogni grande abituro, *ædes*, *palatium*, Suet. § per l' atrio, e corte del principe, *domus regia*, Ovid. *domus auguſta*, *auguſtale*, *baſilica*, Vitr.

Palaiuolo, che ſpala, oggi comunemente ſpalatore, *qui pala agitat*.

Palamento, il guernimento de' remi delle nave, *remigium*.

Palanca, palo diviſo per lo lungo, che ſerve a far palancato, *ridica*. § per una ſorte di riparo uſato negli aſſedi, *vallum*.

Palancatico,) chiuſa fatta di palanche, ſteccato,
Palancato,) *vallum*.

Palandrano, e palandrano, gabbano, *lacerna*, *endromis*, *gauſapina toga*, Mart.

Palare, ficcar pali in terra per ſoſtenimento de' frutti, *palare*, *pedare*, *impedare*. § per far palafitte, *palos feſtuca adigere*, Plin.

Palata, riparo fatto ſu' fiumi, o ſimili con pali, *palatio*. § per tanta quantità di roba, quanta cape ſulla pala. § ſi dice anche il tuffare di tutti i remi della nave a un tempo nell' acqua.

„ Palato, ſuſt. palafitta, V.

Palato, parte ſuperiore della bocca, *palatum*, Hor. *palatus*, Cic. ha il palato fino, *palatum eſt ipſi ſagax*, *ſubtile*, Hor. ha il palato groſſolano, guſto, ottuſo, *torpet ipſi palatum*, Iuv. *hebes eſt guſtu*, Col.

Palazzo, V. palagio. § per la corte del principe, *domus*, *regia*, *aula*.

Palazzo di lepre, lo ſteſſo, che ſparaghella, V.

Palazzotto, palazzo grande, *palatium ingens*.

Palcaccio, pegg. di palco, *informe tabulatum*.

„ Palchiſtuolo, alquanto di diteſa, e coperta a guiſa di palco, *proiectura*, Vitr. *eminentia*, Cic.

Palco, compoſto di legnami lavorati, e commeſſi inſieme per ſoſtegno del pavimento, *tabulatum*, *contignatio*, *contabulatio*. § per quel tavolato poſticcio, elevato da terra per iſtarvi ſopra a vedere gli ſpettacoli, *ſpectaculum*, Ovid. *pulpitum*, Iuv. *fori fororum*, Liv. i palchi riſuonano degli applauſi, *reſonant ſpectacula plauſu*, Ovid. innalzar gran palchi nelle contrade ſtrette, *longa pulpita figere per anguſtos vicos*, Iuv. § parlandoſi di corna, palco ſignifica la ramora, come di cervi, daini, ec. *cornua*. § per tramezzo, V.

Paleo, ſtromento, col quale giuocano i fanciulli, facendolo girare con una ſferza, *turbo*, *trochus*. § per certa erba, *canaria*.

Paleſamento, il paleſare, *declaratio*, *expoſitio*, *detectio*, Ulp.

Paleſare, *manifeſtum aliquid facere*, *facere palam*, *proferre*, *prodere*, *oſtendere*, *in vulgus edere*, *manifeſtare*, *detegere*, *declarare*, *nudare*, *indicare*, *aperire*, *patefacere*. Paleſare i ſuoi diſegni a qualcuno, *perſpicua ſua conſilia alicui facere*, Cic. *in conſcientiam ſuorum conſiliorum aſſumere aliquem*, Tac. paleſar un delitto occulto, *extrahere ſcelus aliquod in lucem ex occultis tenebris*, Liv.

Paleſato, *patefactus*, *manifeſtatus*, *declaratus*.

Paleſatore, che paleſa, *qui manifeſtat*, *patefacit*.

Paleſatrice, che paleſa, *qua manifeſtat*, *patefacit*.

Paleſe, noto, manifeſto, *manifeſtus*, *notus*, *apertus*, *perſpicuus*, *patens*, *clarus*.

Paleſe, avverb. paleſemente, *in aperto*, *in propatulo*, *palam*.

Paleſemente, paleſiſſimamente, *manifeſte*, *aperte*, *clare*, *perſpicue*, *palam*, *in propatulo*, *in aperto*.

Paleſtra, V. L. giuoco della lotta, e anche il luogo, dove ſi giuoca, *palæſtra*.

Paleſtrita, V. L. che giuoca alla paleſtra, lottatore, V.

Paletta, piccola pala di ferro, *batillum*.

Palettina, dim. di paletta, *parvum batillum*.

Paletto, dim. di palo, *paxillus*. § per ſorta di catenaccio, *peſſulus*.

Palettone, ſorta d' uccelli, *platelea*, *platea*.

„ Palicciata, V. palafitta.

Paliciuola, dim. di palo, *paxillus*.

Palido, pallido, V.

Palietto, dim. di palio, *palliolum*.

Palificata, V. palafitta.

Palificare, ficcar pali in terra e riparo, *palare*, *palis munire*.

Palinodia, il diſdirſi di qualche detto, *palinodia*. Cantar la palinodia, *palinodiam canere*, Cic. *recantare*, Hor.

Palio, panno, o drappo, che ſi dà in premio a chi vince nel corſo, *præmium*, *palma*. Riportare il palio, *palmam auferre*, *ferre*, Cic. § per baldacchino, V. § per manto, *pallium* § per ornamento del ſommo Pontefice, e conceſſo da lui a' metropolitani, *pallium*. § per mantelletto, *amiculum*. § fatta la feſta, e corſo il palio, diceſi, quando egli è fatto, e finito ogni coſa, *acta*, *transacta omnia*, Ter. § mandare al palio alcuna coſa, vale paleſarla, *palam facere*, *patefacere*. § andar al palio, vale ſcoprirſi, *in propatulo eſſe*, *ſe ſe prodere*.

Paliotto, dim. di palio, *palliolum*. § per quell' arneſe, che cuopre la parte dinanzi dell' altare, *aræ amiculum*, *velamen*. § per mantelletto, *amiculum*.

Paliſcalmo, e paliſchermo, piccola barchetta, *ſcapha*, *linter*.

Palizzata, e palizzato, ſuſt. } V. palificata.
„ Palizzo,

Palla, corpo di figura rotonda, *globus*, *pila*. § per qual corpo rotondo, ſolido, che ſi mette per fornimento in cima a piramidi, cupole, e ſimili, *globus*. § palla ſemplicemente s' intende di quella da giuocare, *pila*; *pila luſoria*, Plin. § aver la palla in mano, vale aver in ſua podeſtà, *mea eſt pila*, Plaut. § per ſorta di giuoco, che ſi dice anche palla a corda, e corda *pila*, *pila luſoria*, *pilæ luſus*, *pilaris luſio*, Cic. Stat. *pila trigonalis*, *trigon*, Mart. § balzar la palla, o balzar la palla in mano, diceſi del venir l' occaſione opportuna, *commoda*, & *idonea occaſio*, ad Heren. *fortuna favet*, *arridet* § batter la palla, nel giuoco del calcio, vale dar principio al giuoco, *ludum inchoare*. § aſpettar la palla al balzo, ch' è aſpettar il tempo, e l' occaſione opportuna, *imminere occaſioni*, Curt. *oblatam occaſionem arripere*, *captare*, Cic. § la palla balza in ſul tuo tetto, cioè tu hai la ventura dalla tua, *fortuna tibi arridet*, *proſpera uteris fortuna*. § levare altrui la palla di mano, torre altrui l' autorità, e arrogarla a ſe, *eximere e manu manubrium*, Plaut. § quando la palla balza, ognun ſa darle, cioè nelle fortune ognun è valent'uomo, *in re quiſque ſapit*. § eſſer o non eſſer in palla, diceſi del riuſcire, o non riuſcire bene le coſe, che ſi hanno fra mano, *bene*, *aut male ſuccedere ſub manum negotium*, Plaut. fare alla palla alcuno, cioè ſtrapazzarlo, biſtrattarlo, *aliquem quaſi pilam habere*, Plaut.

allafreno, palafreno, V.

allaio, colui, che aſſiſte i giuocatori nel giuoco della palla, *pilophylax*, V G.

Pallare, giuocar alla palla, *pila ludere*. § per muovere vibrando, *vibrare*. § per iſbalzare a guiſa di palla, *ſubſilire*.

lleggiare, dare alla palla per baia, e trattenimento, *datatim ludere pila*. § per metaf. burlare, V.

liente, V. pallido.

lleſimo, giuocatore di palla, *pila ludens*.

lletta, dim. di palla, *pilula*.

liamento, il palliare, *diſſimulatio*.

liare, ricoprire ingegnoſamente, *tegere*, *obtegere*, *diſſimulare*, *colorare*, *rationem*, *cauſſam prætendere*, *obtendere alicui rei*. Palliar i ſuoi difetti, *obtegere errata*, lone.

liativo, termine de' medici, come cura palliativa, che uſinga, o raddolciſce, non ſana, *fucata medicina*.

liato, add. da palliare, *fictus*, *ſimulatus*.

lidaccio, pegg. di pallido, *valde pallidus*.

Tom. II.

Pallidetto, dim. di pallido, *ſubpallidus*, *pallidulus*.

Pallidezza, *pallor*.

Pallidiccio, che ha del pallido, *ſubpallidus*.

Pallidità, palliditade, palliditate, pallidezza, *pallor*.

Pallido, pallidiſſimo, *pallidus*, *pallens*. Eſſer pallido, *pallere*. Era più pallido della morte, *letho pallidior eram*, Petr. divenir pallido, *palleſcere*. Divenir pallido di paura, *palleſcere*, *exalbeſcere metu*. E' pallido, *inficit ora pallor*, Hor. *occupat ora pallor*, Virg. *ora palleat*, Tibul.

Pallidore, } pallidezza, *pallor*.
Pallidume,

Palliduccio, dim. di pallido, *ſubpallidus*.

Pallina, dim. di palla, *pilula*, *globulus*.

Pallino, e pallini, e pallottolette di piombo per uſo della caccia, *globuli plumbei*.

Pallio, V. L. mantello, *pallium*. § per arneſe benedetto dal Papa, che da lui ſi dà agli Arciveſcovi, *pallium*. § figur. palliamento, ricopertura, V.

Pallonaccio, pegg. di pallone, *malus follis*.

Palloncino, dim. di pallone, *follis minor*.

Pallone, ſorta di palla grande fatta di cuoio, e ripiena d' aria, *follis*, Mart. *follis pugillatorius*, Plaut. *folliculus*, Suet.

Pallore, pallidezza, *pallor*.

Pallotta, piccola palla, *pilula*, *globulus*.

Pallottola, palla fatta di materia ſoda, *globus*. § aver, o fare faccia di pallottole, è non aver vergogna, *eſſe perfrictæ*, o *expudoratæ frontis*, Petr. Quint. § non ſaper accozzar tre pallottole in un bacino, vale non ſaper fare anche le coſe più faciliſſime, *homo nauci*.

Pallottoletta, dim. di pallottola, *globulus*.

Pallottoliera, quel ritegno nel mezzo della corda della baleſtra, dove s' accomoda la palla per tirare.

Pallottolina, dim. di pallottola, *globulus*.

Palma, albero, *palma*. Di palma, *palmeus*, Vitr. § per gloria, vittoria, *palma*, *victoria*. § per lo concavo della mano, *palma*, *vola*. § tener, o portar uno in palma di mano, vuol dire, fargli eccessive amorevolezze, *in deliciis habere*, *in oculis ferre*, *magna proſequi benevolentia*. § il male ſi dee portar in palma di mano, vale, che chi vuole aiuto ne' ſuoi travagli, biſogna manifeſtarli, *ſi vis opem*, *ne malum cela*. § figur. per tutta la mano, *manus*.

Palmata, percoſſa, che ſi dà ſulla palma della mano, *volæ ictus*. § dare, o toccare la palmata, e dare, o pigliar preſenti per vendere, o alterare la giuſtizia, *muneribus corrumpere iudices*, o *muneribus vendere iudicia*. § dar palmata, termine marinareſco, ſi dice quel toccar di mano, che fa il marinaro al padrone della nave, accordandoſi al ſervigio ſuo, e prendendone la caparra

Palmento, luogo, dove ſi peſtano le uve, *calcatorium*, Pall. § per luogo delle macine, *piſtrinum*, *molætrina*. § macinare a due palmenti, vale maſticare da amendue i lati in un tratto, *ambabus malis expletis vorare*, Plaut. § vale anche figur. guadagnare nello ſteſſo tempo: o ſulla ſteſſa coſa per due verſi, *duplum lucrum facere*.

Palmetto, luogo pieno di palme, *palmetum*.

Palmiere, pellegrino, *peregrinus*.

Palmite, V. L. tralcio, *palmes*, *vitis ſarmentum*.

Palmizio, l' albero della palma, *palma*. § per ramo di palma lavorato, il quale ſi benedice la domenica dell' ulivo, *palmæ ramus*.

Palmo, ſpazio di quanto s' ſtende la mano, *palmus*, Vitr. *dodrans*, *ſpithama*, Plin. di un palmo, *dodrantalis*, Col. *ſpithamæus*, Plin.

Palmone, palmo groſſo, ſu cui s' affiggono bacchettine impeciate per prendere uccelli, *ſtipes*, *palus*.

Palo, legno rotondo, e lungo, e non molto groſſo, *palus*, *paxillus*. § aguzzarſi il palo ſul ginocchio, far coſa, di che e' ne ſia per incoglier male, *aſciam cruribus illidere*, Apul. *ſuo iumento ſibi malum arceſſere*, Plaut. § di palo in fraſca, vale d'un ragionamento in un altro, *de calcaria in carbonariam*, Terr. *divagari*. § lanciar il palo, figur. vale fare alcuna difficile, o faticoſa impreſa, *arduum opus aggredi*.

,, Palombaro, uomo, che va ſott'acqua, *urinator*.

Palombina, ſpezie d'uva.

Palombo, colombo ſalvatico, *palumbes*. § per ſorta di peſce della razza de' cani marini, *muſtelus*.

Palpabile, che ſi può palpare, *tractabilis*, *ſub tactum cadens*. § per metaf. chiaro, aperto. Una ragion palpabile, *ratio clara*, *certa*, *evidentiſſima*, *quæ ſub ſenſum cadere videtur*, Cic. un error palpabile, *error apertiſſimus*, *qui ipſis ſenſibus deprehendi*, *o percipi poteſt*.

Palpante, che palpa, *contrectans*.

Palpare, toccare, brancicare, *palpare*, *manu tractare*, *attrectare*, *contrectare*, *tangere*. § metaf. per adulare, luſingare, *palpare*, *palpari*, *adulari* § figur. per certificarſi, e quaſi toccar con mano, *certiorem fieri*.

Palpativo, che ha forza, e poſſibilità di palpare, *palpandi virtutem habens*, *manu tractans*, *attrectans*, *contrectans*, *palpans*.

Palpatore, che palpa, *attrectans*, *contrectans*. § per adulatore, *palpator*, *adulator*.

Palpatrice, che palpa, *contrectans*. § per luſingatrice, *palpans*, *adulatrix*, Tert.

Palpebra,) le pelle, che cuopre l'occhio,
,, Palpebro,) *palpebra*.

Palpeggiare, brancicare, *tractare*, *contrectare*, *attrectare*, *palpare*.

Palpitamento, Craſc.V. battimento, il palpitare, *palpitatio*, *palpitatus*.

Palpitante, che palpita. *palpitans*.

Palpitare, propriamente quel battere, che fa il cuore per qualche paſſione *palpitare*, *micare*, *ſalire*.

Palpitazione, il palpitare, *palpitatio*.

Paltonato, add. da paltone, *emendicatus*.

Paltone, che va limoſinando, *mendicus*, *ſeſtertiarius homo*, Pers. *mendicabulum*, Plaut.

Paltoneggiare, Craſc. V. birboneggiare, V.

Paltoneria, aſtratto di paltoniere, *mendicatio*. § per diſſolutezza, *licentia*.

Paltoniere, paltone, *mendicus*, *mendicabulum*, Plaut § per diſſoluto, *diſſolutus*, *nebulo*, *nequam*.

Paludaccio, pegg. di palude, *vaſta palus*.

Paludale, di palude, *paluſtris*, *e paluſter*, Col. Vitr.

Paludamento, V. L. veſte militare de' Romani, *paludamentum*.

Palude, di gen. maſc. e fem. luogo baſſo, dove ſi ferma l'acqua, *palus*, *udis*

Paludello, piccolo pallio, *palliolum*.

Paludoſo, di palude, *paludoſus*.

,, Palveſare, paveſaio, V.

Palveſata, coperta, o difeſa fatta co' palveſi, *teſtudo*.

Palveſe, ſcudo, *ſcutum*, *parma*, *clypeus*, *pelta*.

Paluſtre, di palude, *paluſtris*, *e paluſter*.

,, Pampanaio, che fa pampani, *pampinarius*, Col.

Pampanata, quella ſtufa, che ſi fa alla botte per purgarla, *medicamen purgandis doliis*.

Pampano, le foglie della vite, *pampinus* § molti pampani, e poc'uva, o ſimili, per eſprimere gran dimoſtrazioni, o promeſſe, e pochi effetti, *multi thyrſigeri*, *pauci vero bacchi*, preſo da' Greci.

Pampinario, ſpezie di tralcio, *pampinarium*.

Pampinoſo, pieno di pampani, *pampinoſus*.

Panaccia, ſorta di confezione per conſervar il vino, *medicamen vini*.

Panacea, e panace, erba nota, *panacea*.

Panaggio,) provviſione di pane, *cibaria*,
,, P[illegible],) *cium*.

Panata, ſorta di mineſtra fatta di pane.

Panaio, di pane, *ex pane*.

Panatello, panellino, V.

Panattiera, arnaſe da porvi il pane, *panariolum*, *panarium*.

Panattiere, chi ha in cuſtodia il pane, e chi lo fa, *piſtor*, *panis promus*, *panis curator*.

Panca, *ſubſellium*, *ſcamnum*. § ſonno, e panca, fame, e acqua, ovvero a fame pane, e ſonno panca, prov. e vale, che qualſivoglia letto, cibo, o bevanda è ſufficiente a chi ha gran ſonno, gran fame, o gran ſete, *dulce eſt eſurienti panem rusticum edere*, *dulce eſt aquam bibere ſitienti*, preſo da' Greci. § non ſi poter rizzar da panca, non poter rilevarſi, *priſtinæ valetudini reſtitui non poſſe*, *priſtinam valetudinem recuperare non poſſe*. § quando il tuo diavolo nacque, il mio andava alla panca, V. diavolo

Pancaccia, gran panca in luogo pubblico, dove molti ſi radunano a cicalare, *ſtatio*, Plin.

Pancacciere, chi ſta alle pancaccia cicalando, *otioſus*, *garrulus*

Pancacciuola, ſorta di fiore, che naſce ne' campi fra il grano, o tra le biade, *gladiolus*.

Pancale, panno da coprir la panca per ornamento, *ſubſellii ſtragulum*.

Pancata, quantità di perſone ſopra una panca, *plenum ſubſellium* § pancata, ſi dice anche a due, o più anguillari di viti, poſti vicini, l'uno all'altro, *recti vitium ordines*.

Pancerone, accr. di panciera, corazza, *thorax*, *lorica*.

Pancetta, panzetta, V

Panchetta,) dim. di panca, *parvum ſubſel-*
Panchettina,) *lium*.

Pancia, *venter*. § grattarſi la pancia, ſtarſi in ozio, *otioſum*, *deſidem eſſe*, *otio marceſcere*, *diffluere*. § per la pelle della pancia, e ſi dice comunemente delle pelli degli animali, *pellis ventris*.

Panciera, armadura della pancia, *lorica*, *thorax*.

Panciolle, tenere a panciolle, ſtare a panciolle, vale tenere, ſtare con ogni comodità, *faciliime agere*, Terr. *bene*, *& fortunate vivere*, Plaut *ſuis inſervire commodis*, Cic

Panciuto, di graſſa pancia, *ventroſus*, *ventrioſus*, *ventricoſus*.

Panconcello, Voc. del Diſ. eſſe ſottile aſſei, colla quale cuopronſi le impalcature, e fannoſi altri lavori, *aſſerculus*.

Pancone, legno ſegato per lo lungo dell'albero, *aſſer*. Per una ſorta di terra forte, e reſiſtente molto § per pancaccia V. per quella panca groſſa, ſopra la quale i legnaiuoli lavorano il legname

Pancreas, una delle principali glandule nel ventre degli animali, *pancreas*, V. G

Pancreatico, attenente al pancreas, *pancreaticus*, T. M.

Pandere, V. L manifeſtare, *pandere*, *manifeſtare*, *declarare*, *aperire*

Pandette, il corpo delle leggi civili fatte compilare da Giuſtiniano, *pandectæ*, *arum*. § apporre alle pandette, V apporre.

Pane, *panis* Pan bianco, *panis candidus*, Quint *primarius panis* Pane buffetto, *panis ſiligineus*, Sen pane inferiore, *panis ſecundarius*, *cibarius*, *civilis*, *plebeius*, Suet Celſ pan bigio, *panis ater*, Ter pan di cruſca, *acerōſus panis*, Feſt *panis conſperſus furfuribus*, Phædr. *panis furfuroſus*, *furfuraceus*, Plin. pane di ieri, *panis heſternus*, Cic pan cotto ſotto la cenere, *panis ſub cinere coctus*, pane muffato, *panis mucidus*, Iuv pane biſcotto, *panis nauticus*, Plin pane abbruciato, *adustus panis*, Hor. pan ſecco, *panis ſiccus*, Plaut pane freſco, *panis tener*, Iuv. o *recens* Pan di munizione, *panis caſtrenſis*. Pan di tutta farina, cui o nulla, o poco ſiaſi tolta la cruſca, *autopyrus*, Cic pan da cane, *canicaceus panis*, Pacuv. § render pane per focaccia, render la pariglia, *par pari referre*. § aver checcheſſia per un pezzo di pane, cioè a viliſſimo prezzo, *minimo pretio emere aliquid*. § pan lavato, ſi dice del pane, che affettato, e arroſtito al fuoco s'inzuppa nell'acqua, e condiſceſi con aceto, zucchero, e ſimili. § arſo, tenero, e ſimili a

ſug

'ao pane, vale tenere, stare a sue spese, suis vivere
umtibus, suis aliquem alere sumtibus. E' vive all'altrui
pane, alieno vivit quadra, Iuv. § pane assolut. vale
atta la vettovaglia, alimentum, nutrimentum, Cic. ou-
ricium, Sco. quest'uomo travaglia giorno, e notte per
ver del pane, dies, et noctes operatur, ut se sustentet,
pane, si dice ad una certa quantità di zucchero, di
utro, di pece, cera, e d'altre sì fatte cose, massa,
fig. un pan di zucchero, sacchari massa, o meta. § pa-
e, si dice ancora al piè de' piantoni degl'ulivi, pes.
e a quantità di terra appiccata alle barbe degli alberi.
o tempo di carestie pan veccioso, vale accomodarsi
elle necessità a quel, che l'uomo può, in frumenti
opia ervum, omnia esculenta obsessis, de' Greci § man-
ar il pane a tradimento, vale mangiarlo, e non gua-
gnarlo, non mereri alimenta. § allegrezza di pan cal-
o, cioè, che dura poco, brevissimum gaudium. § men-
ar il pan pentito (modo basso) aver pentimento, e tos-
re di checchessia, paenitere, pudere. § pan perduto,
dice d'uomo, che non sia buono a nulla, vappa,
-balo. § essere come pane, e cacio, vale esser ami-
ssimi, summa coniunctum esse necessitudine, o amicitia
lasciar andar tre pani per coppia, vale accomodarsi
quel, che succede, tempori, scenae inservire, § fare
o bianco pane, fig. far bene alcuna cosa, recte aliquid
gere. § esser me' che il pane, si dice d'uomo, che
a in estremo grado di bontà, sacchare dulcior. § co-
oscer il pane da' sassi, conoscere il ben dal male,
ser cresciuto in età, nosse quantum distent aera lupinis.
cavar alcuno di pan duro, mangiar abbondevolmente
a casa d'altri, alienam mensam arrodere.
gyrico, orazione in lode, laudatio, panegyricos,
a' iorande, serma, Cic Quint.
girista, che fa panegirici, laudator.
llino, piccol pane, parvus panis.
llo, viluppo di cenci unti, che s'accende per far
minaria, fax.
reccio, postema, che nasce dalle radici dell'unghie,
ronichiae, arum, e paronychia, orum, Plin. panari-
um, Apol.

rina, o panierina,) picciola paniera, cistella, cistula.
rino,
ruzzola, e panieruzzola,)
rozzolo, e panieruzzolo,)

rino, piccolo pane, parvus panis.
ano, sorta di nave.
a, visco, viscus, e viscum. Prender gli uccelli alla
nia, virga viscata fallere volucres, Ovid. sequaci v s-
corripere aves, Val. Flac. aves fallere visco, Virg. § per
mil. pegola, V. § le pania non tenne, proverb. quando
on è riuscito il conseguir da uno quel, che e' si
edeva, res e sententia non evenit.
accio, e paniacciolo, la pelle, dove s'involgono le
niuzzole, fasciculus calamorum viscatorum.
ccia, farinata, puls, alica.
ccio, cosa inutile, e fatta a forme di pane, artola
nus.
cciuole, picciolissimo pane, minimus panis.
chiona, titolo in ischerzo di donna di cattivo nome,
proba femina.
co, sorta di biada, panicum.
nicuocolo, fornaio, V.
croio, chi lavora, o vende panieri, cistarum faber,
institor.
cra,) cesta, calathus, cista, qualus. § chi fa l'altrui
ere,) mestiere, fa la zuppa nel paniere, cioè, chi
mette a far l'arte, ch'e' non sa, in cambio di gua-
gnare, ne scapita, quam quisque norit artem, in hoc
exerceat, Cic. § aver le budella in un paniere, o
in un catino, vale aver un'eccessiva paura, e temere
esser vicino a un estremo pericolo, in manu ani-
am gestare, de' Greci. § far la zuppa nel paniere,
faticarsi invano, oleum, & operam perdere.

Panierina, panerina, V.

Panierino, panerino, V.

Panieruzzo,) dim. di paniere, quasillum.
Panieruzzolo, e panieruzzola,) § assettar, o conciar l'uova nel panieruzzolo, figur. vale accomodar bene i fatti suoi, res suas recte constituere.

Panificarsi, divenir pane, fieri panem.

Panione, verga impaniata, calamus viscatus.

Paniuzzo, e paniuzzola, fuscello impaniato, calamus viscatus.

Pannaccio, panno cattivo, pannus vilis.

Pannaiuole, mercante di panni, pannorum institor.

Panneggiare, termine dell'arte del Dis., e vale fare, o dipingere panni, coprire di vestimento le figure.

Pannello, dicesi quel panno lino, che è tra grosso, e sottile. § per un pezzo di panno, panniculus.

Pannia, sorta d'erba paludosa, pannia, T. B.

Pannicello, piccol pezzuolo di panno, panniculus. § per vestimento di poco prezzo, vestimentum vile, attritum. § pannicelli caldi, dicesi figur. di remedi piccoli, o di poco sollievo a' mali grandi, e gravi, levissima, et pene inania remedia.

Pannicolo, pannicello, V. § per simil. membrana, membrana. § pel diaframma, diaphragma, V. G. transversum septum, Cels.

Panniere, che fabbrica, o vende panni, pannorum institor.

Pannina, ogni sorte di panno in pezza. § esser delle medesime pannina, e pigliasi in mala parte, prov. e vale esser della medesima qualità, e condizione, in eodem ludo docti, Ter.

Panno, tela di lana, o di lino, pannus. § panni nel numero del più semplicemente s'intendono i vestimenti di qualunque materia si sieno, vestis, vestimentum. § panno d'arazzo, V. arazzo. § panno, similmente si dice alla superficie del vino, o altro liquore. § pigliar il panno pel verso, cioè pigliar il vero modo di fare checchessia, scenae inservire, Cic. § starsi ne' suoi panni, vale starsi da se con quello, che uomo ha, propria in pelle quiescere, Hor. intra fortunam debet quisque manere suam, Ovid. § in questo panno non c'è taglio, cioè questa materia non si può adattare al desiderio nostro, hac in re expleri non possunt desideria nostra. § i panni rifanno le stanghe, vale gli abiti abbelliscono l'uomo, ornant vestes, & corporis vitia celant § panni di gamba, e panni lini, propriamente calzoni, femoralia. § panno lino, per tutto il panno fatto di lino, tela linea, plur. per biancherie generalmente, linteae vestes. § panno, è anche quella macchia a guisa di nuvola, che si genera nelle luce dell'occhio, albugo. § per appannamento, V. § per la seconda, secundae, arum. § non si fare stracciar i panni, non si fare pregar troppo, ultra morem gerere. § per tela di seta, pannus holosericus. § non poter stare nei panni, si dice di chi è in estrema allegrezza, V. stare § panno, per simil. vale capacità, come in questo sito non c'è panno da fabbricare, locus non est erigendis aedificiis aptus.

Pannocchia, spiga del miglio, del panico, e simili, panicula.

Pannocchiuto, che ha pannocchie, e trasferiscesi ad ogni cosa grossa in punta, quasi a guisa di pannocchie, capitatus.

Panoro, sorta della misura della terra, che è la duodecima parte dello staioro.

Pan porcino, (erba) cyclaminus.

Pantalone, spezie di maschera, rappresentante il Veneziano

Pantanaccio,) luogo pieno d'acqua ferma, e di fango, coenum, lutum, palus.
Pantano, sust.)

„ Pantano, add.) pieno d'acqua, e di fango, paludosus, lutosus, coenosus.
Pantanoso, add.)

Pantera, animal feroce, *panthera*. § per rete da uccellare, * *pantheria*.

Panterane, spezie d'allodola.

Pan terreno, pan porcino, V.

Pantofole, } sorta di pianella, *soccus*.
Pantafole, }

Pantrecole, fole, V.

Panzane, fola, favole, baggiane, *nugae*, *illecebrae*. § dar panzane, ficcar carote, *verba dare*.

Panzerone, gran panziera, *magna lorica*.

Panzeruola, dim. di panziera, *loricula*.

Panzetta, e pancetta, dim. di pancia, *exiguus venter*.

Panziera, quella parte dell'armadura, che arma la pancia, *lorica*, *thorax*.

Paolino, e pagolino, spezie d'uccello. § paolino, o nuovo paolino, si dice d'uomo sciocco, o scipito, *hebes*, *tardus*.

Paonazziccio, alquanto paonazzo, *violaceus*.

Paonazzo, aggiunto di colore, tra azzurro, e nero, *violaceus*.

Paoncino, dim. di paone, *parvus pavo*, *pullus pavoninus*.

Paone, V. pavone.

Paoneggiare, in signif. att. e neut. pass. rimirarsi con albagia, come fa il pavone, e figur. gloriarsi, compiacersi, *gloriari*, *se se efferre*, *sibi placere*, *se se circumspicere*. § per rassomigliare, e aver sembianza di paone, *pavoni similem esse*.

Paonessa, pavonessa, V.

Papa, *summus*, *maximus pontifex*, *summus antistes*.

Papale, di papa, *pontificius*, *pontificalis*.

Papasso, sacerdote delle false religioni. § è anche spezie di giuoco, e quegli, che in esso giuoco è il primiero.

,, Papatico, } pontificato, *pontificatus*. § goder il
Papato, } papato, vale per metaf. starsi con ogni comodo, agio, *sibi volupe*, *bene esse*, *suis inservire commodis*.

Papavero, *papaver*. Papavero salvatico, *papaver erraticum*, Plin. testa di papavero, *sacque*. Di papavero, *papavereus*.

Pape, V. L. interiezione ammirativa, *papae*.

Paperello, dim. di papero, *pullus anserinus*.

Paperina, sorta di lattuga, *alsine*, *centunculus*.

Paperino, sust. dim. di papero, *pullus anserinus*.

Paperino, add. di papero, *anserinus*. § per papale, onde alla paperina, vale lentamente, squisitamente, *lente*, *oripare*.

Papero, oca giovane, *anserculus*. § dar le lattughe in guardia a' paperi, dare in guardia alcune cose a persona, da cui appunto bisognava guardarle, *ovem lupo committere*, Ter. § i paperi voglion menar a ber l'oche, si dice, quando gl'ignoranti vogliono insegnare a' dotti, *sus Minervam*. § buon papero, e cattiva oca, vale buon da giovane, e tristo da vecchio, *in puerili aetate optimis moribus*, *in adulta vero dissolutis*.

Paperotto, accr. di papero, papero, *maior anser*.

Papesco, papale, V.

Papilione, V. L. parpaglione, V.

Papilla, capezzolo, *papilla*.

Papilletta, dim. di papilla, *parva papilla*.

Papiro, pianta, sulle cui foglie anticamente si scriveva, *papyrus*, Cic. *papyrum*, Liv. § per la carta, o foglio medesimo, *papyrus*, *charta*, *membrana*.

Papista, seguace del papa, *pontificius*.

,, Papizzare, esser papa, *pontificatum gerere*.

Pappa, pan cotto in pura acqua, che si dà a' bambini, *papparium*, San.

Pappacchione, smoderato mangiatore, *heluo*, *lurco*, *vorax*. § per balordo, V.

Pappafico, arnese di panno, che si mette in capo, e cuopre parte del viso, *cucullus*.

Pappagallesco, add. di pappagallo.

Pappagallessa, fem. di pappagallo.

Pappagallo *psittacus*. § favellare come i pappagalli, pronunziar le parole, e non intendere il senso, *psittacum imitari*.

Pappalardo, bacchettone, *superstitiosus*, *pietatis simulator*. § per pappone, *heluo*, *lurco*.

Pappalecco, leccornie, V. § per semplice mangiamento *esus*, *us*

Pappardelle, propriamente lasagne cotte nel brodo della lepre, *pulpamentum*. § condotto delle pappardelle, per ischerzo si dice la gola, *guttur*.

,, Papperdo, pappavero, V.

Pappare, smoderatamente mangiare, *heluari*, *vorare*. § figur. per isciacquare, V. § figur. pure per insultar con minacce, *minari*.

Pappatore, che pappa, *heluo*, *lurco*, *vorax*.

Pappo, lo stesso che pane, (voce puerile) *papa*, Var.

Pappolata, si dice di vivanda, che non si tenga bene insieme, *cibus liquidior*. § per favola, e piastriccio sciocco, *nugae aniles*.

Pappone, V. pappatore.

,, Para, parare, riparo, V.

Parabola, favellamento per simil. *parabola*, Quint. *similitudo*, *comparatio*, *collatio*, Cic. § per figura prodotta da una delle sezioni del cono, *parabola*, T. mat. § per favola, novella, *commentum*.

Parabolano, ciarlone, *loquax*, *garrulus*, *loquaculus*, *lingulaca*, *dicaculus*, *multiloquus*, *gerro*, *blatero*, Cic. Plaut. Ter. Hor. § in forza d'add. vale falso, vano, V.

Parabolico, add. di parabola, a somiglianza di parabola, *adinstar parabolae*.

,, Paraboloso, add. V. parabolano.

Paracucchino, pelacucchino, V.

Paracuore, polmone, V.

Paradiso, sust. luogo de' beati, *beatorum sedes*, *campi elysii*, *caelum*, *coeli*, *orum*. § paradiso terrestre, o paradiso assol. si dice il luogo delizioso, dove primamente Iddio collocò Adamo, ed Eva, *paradisus voluptatis*, il dice la Scrittura, *hortus cultu ornatissimus*. § per una parte delle antiche chiese, così detta § mettere una cosa in paradiso, vale lodarla altamente, *ad caelum usque efferre*.

Paradiso, add. aggiunto, che si dà a una spezie di mela, e anche una sorta d'uva.

Paradocco, sorta di giuoco antico.

Paradosso, cosa fuori della comune opinione, *paradoxum*, Sen. *dictum admirabile*, & *contra opinionem omnium*.

Paradosso, add. che contiene paradosso, *incredibilis*.

Paraferna, V. G. sopraddote, *parapherna*, *orum*, Ulp.

Parafernale, V. G. add. di sopraddote, *ad parapherna pertinens*.

Parafrasare, ridurre in parafrasi, *latius explicare*, *verborum uti circuitu*.

Parafrasato, add. da parafrasare, *latius*, o *pluribus verbis expositus*.

Parafrasi, V. G. traduzione ampliata, *paraphrasis*.

Parafraste, V. G. che parafrasa, *paraphrastes*.

Paraggio, V. paragone § cavaliere di paraggio, e uomo di paraggio, che può stare a paragone d'ogni altro, *nemini secundus*.

Paragonabile, che si può paragonare, *comparabilis*.

Paragonare, far paragone, *comparare*, *conferre*, *componere*, *contendere*, *aequare*. Paragonare Annibale con Filippo, *aequare Annibali Philippum*. Paragonare le parole co' fatti, *dicta cum factis componere*, o *comparare*, Sall. paragonare le copie coll'originale, *conferre descriptionem cum tabulis*, Cic.

Paragonato, add. da paragonare, *collatus*, *comparatus*.

Paragone, pietra, sulla quale fregando l'oro, e l'argento si fa prova della loro qualità, *index*, *lapis lydius* § oro di paragone, si dice di quello, che può stare a tutti i cimenti, *aurum obryzum* § per comparazione, egualità, *comparatio*, *collatio*, *aequiparatio* Far paragone delle sue virtù con quelle d'un altro, *aequiparare suas virtutes ad alterius virtutes*, Plaut. in paragone di, *ad*, *in*

com

omparazione, *præ*. In paragone di ciò, che accaderà, ice poco, *parum*, *præ ut futurum eſt*, *prædicas*, Plaut. on è niente in paragone della noſtra, *nihil ad noſtram anc* Tutti i profumi non vagliono niente in paragone del voſtro, *omnium unguentorum odor præ tuo nauſea eſt*, Plaut. § per ſimil. prova, eſperienza, cimento, *experimentum*, *ſpecimen*.

agrafo, una parte della legge ſecondo la diviſione de' egiſti, *paragraphus*, V. G e queſta ſomiglianza ſi dicono aragrafi quelle parti principali, nelle quali ſi divide alcuna orazione, o trattato, o ſcritture, e ſimili.

aguanto, mancia, V.

alaſſe, e parallaſſe, termine degl'aſtronomi, *parallaxis*, V. G

alelamente, Voc. del Diſ. con egual diſtanza, *æquidiſtanter*, V. de' geometri

alellepipedo, e parallelepipedo, termine geometrico, che ſignifica figura ſolida di ſei facce, delle quali l'oppoſte ſono parallele, *parallelepipedum*, T. mat.

alello, ſuſt. comparazione, ugguaglianza, V.

alello, o parallelo, add. equidiſtante, *parallelus*, Vitr.

alellogrammo, e parallelogrammo, figura di quattro lati, gli oppoſti de' quali ſono paralleli, *parallelogrammum*, T. geom.

aliſia, ſorta di malattia, *paralyſis*, Petr. *nervorum reſolutio*, Celſ.

alitico, infermo di paraliſia, *paralyticus*.

allaſſe, paralaſſe, V.

allelepipedo, paralellepipedo, V.

allelo, paralello, V.

allelogrammo, parallelogrammo, V.

aralogiſmo, raziocinio falſo, benchè in apparenza vero, *paralogiſmus*, V. G. *falſa ratiocinatio*.

aramento, veſte, e abito ſacerdotale, e quei panni, o drappi, co' quali s'adornano i templi, o le caſe, *veſtes*, *aulæa*, *peripetaſmata*. § per qualunque abito ricco, e ornato, *veſtis ſplendida*. § per abbigliamento di palafreno, *phalera*.

Paramoſche, ſpezie di roſta, *flabellum muſcarium*.

Paraninfo, Segn. mezzano del maritaggio, *pronubus*.

Parapetto, ſponda, *lorica*, Vitr. *crepido*.

Parapiglia, ſubita, e numeroſa confuſione di perſone, *turba*

Parare, addobbare, *ornare*, *exornare*, *decorare*. § per riparare, *ictum declinare*, *vitare*, *evitare*, *ictum a ſuis cervicibus avertere*. § per porgere, *porrigere*, *dare*, *præbere*. § per mettere avanti, preſentare, *afferre*, *ante oculos*, *ob oculos ponere*, *collocare*, *ſtatuere*, *ſiſtere* § per impedire, opponendoſi, *impedire*, *avertere*. Parar il lume, *avertere lumen* Parare la viſta, *viſum impedire*. § per trattenere il moto, o il corſo d'alcuna coſa, *ſiſtere*. § non ſo dove queſta coſa voglia andar a parare, vale non ſaper, dove ella ſia per riuſcire, *quorſum res caſura ſit*, *ignoro* § pararſi altrui dinanzi una coſa, vale venire in fantaſia, ſovvenire, *ſuccurrere*, *in mentem venire*, *animo occurrere*. § pararſi dinanzi ad alcuno, venir a fronte, incontrarſi, opporſi, *obviam ire*, o *venire*, *occurrere*. § pararſi, per fermarſi, *conſiſtere*. § parare le moſche, cacciarle, *muſcas abigere*. § pararſi, per affacciarſi, V. § pararſi, per cautelarſi, V.

Paraſole, ombrella, *umbella*.

Paraſſitaccio, peggiore di paraſſito, *paraſitus*, *imprudentiſſimus*.

Paraſſito, uomo, che per ghiottornia eccede nella quantità, e qualità del cibo, *paraſitus*, *alienæ menſæ aſſecla*, *vivens aliena quadra*, Cic. Plaut. Hor.

Paraſſitonaccio, pegg. di paraſſito,) *vilis paraſitus*.
Paraſſitone, accr. di paraſſito,)

Parata,) riparo, che ſi fa dinanzi a checcheſſia per
,, Paratio,) difeſa, *vallum*, *munimentum*. § veder la mala parata, vale conoſcere d'eſſere in termine pericoloſo, *cognoſcere ſe in magnum diſcrimen eſſe adductum*. § reſtar in parata, termine degli ſchermitori, vale fermarſi in guardia. § parata per tramezzo, V.

Paratino, dim. di parato, *exiguus*, *tenuis apparatus*.

Parato, ſoſt. paramento, *apparatus*, *ornatus*.

Parato, add. paratiſſimo, addobbato, *ornatus*, *exornatus*, § per preparato, pronto, *paratus*, *promtus*.

Paravento, uſciale, con che ſi chiudono le porte per difendere le ſtanze dal vento, *diachyrum*.

,, Paraula, V. parola.

,, Paravoloſo, parabolano, loquace, V.

Parcamente, parciſſimamente, con riſparmio, *parce*, *frugaliter*, Lact. *moderate*.

Parcere, V. L. perdonare, *parcere*, *condonare*. § per riſparmiare, V.

Parcità, parcitade, parcitate, parſimonia, *parcitas*, *parſimonia*.

Parco, ſuſt. luogo, dove ſi racchiudono le fiere, *vivarium*, *leporarium*, *roborarium*.

Parco, add. parciſſimo, Red. t. 4. ritenuto, *parcus*, *frugi*, *ſumtibus parcens*, *parvo contentus*.

Pardao, ſpezie di moneta Indiana.

Pardo, animal feroce, *pardus*.

Pare, V. pari.

Parecchi, e fem. parecchie, numero indeterminato, ma non di molta quantità, *plures*, *complures*, *non pauci*, *nonnulli*.

,, Parecchio, V. pari.

Pareggiamento, il pareggiare, *æquatio*.

Pareggiare, far pari, *æquare*, *æquiparare*, *coæquare*. Pareggiar qualcheduno di una qualche coſa, *aliquem re aliqua æquare*, Liv. *parem eſſe alicui re aliqua*, Cic. non v'ha alcuno, che mi pareggi in belle azioni, *nemo eſt, qui factis me æquiparare queat*. Pareggiar una coſa ad un'altra, *aliquid cum aliqua re coæquare*, Cic. *alicui rei*, Sall. § neutr. paſſ. divenir eguale, *æquari cum aliquo*, *alicui coæquari*, Cæſ. Liv. § pareggiar la ſoma, figur. vale far le coſe del pari, *æquare ſe cum aliquo*, Cic. e anche procedere con cautela, e riguardo, *prudenter agere*.

,, Pareglio, add. Pan. del Bag. ſimile, pari, V.

Parelio, e pareglio, nube illuminata in tal maniera dal ſole, che raſſembri un altro ſole, *parelium*.

Parenchima, la ſuſtanza delle viſcere, *parenchyma*, V. G.

Parentado,) congiunzione per conſanguinità,
,, Parentaggio,) o affinità, *propinquitas*, *conſanguinitas*, *cognatio*, *affinitas*, *conjunctio*, *agnatio*, *ſanguinis communio*, Virg. Cic. parentado da parte del padre, *agnatio*. Da parte della madre, *cognatio*, Cic. § far parentado, divenir parente, *affinitate ſe devincire cum aliquo*, *affinitatem jungere* § far un parentado, vale conchiudere un matrimonio, *conjugium conficere*. § in parentado, fra parenti, *inter parentes*. § rompere il parentado, far, che non ſi conchiuda il matrimonio, *connubium dirimere*. § per ſtirpe, legnaggio, V.

Parentale, da padre, *paternus*.

Parente, congiunto di parentela, *cognatus*, *propinquus*, *conſanguineus*, *propinquitate*, *vinculis propinquitatis conjunctus*, *parens*, Catt. parente da parte del padre, *agnatus*. Parente da parte della madre, *cognatus* E' il ſuo parente più proſſimo, *hic illi genere proximus eſt*, Ter. eſſere parente di qualcheduno, *ſanguine alicui conjunctum eſſe*, *cognatione cum aliquo conjunctum eſſe*, *cognatione aliquem attingere*, Cic. *contingere*, Sen. § per progenitore, *parens*.

Parentele, } parentado, *conſanguinitas*, *affinitas*,
,, Parenteria, } *cognatio*, *agnatio*.

Parenteſco, attenente a parente, *conſanguineus*, *affinis*.

Parenteſi, interponimento di alcun breve periodo, *parentheſis*, *interjectio*. § far parenteſi, per metaf. vale rompere il diſcorſo, *ſermonem abrumpere*.

Parentevole, da parente affettuoſo, *benevolus*.

,, Parentevolmente, affettuoſamente, *ex animo*.

,, Parentezza, V. parentado

Parentorio, voce corrotta da perentorio, che è termine legale, *peremtorius*, Ulp.

,, Parenza, V. apparenza.

Parere, ſembrare, videri. § per giudicare, æſtimare, putare, exiſtimare, judicare, opinari, arbitrari, ſentire, cenſere. § per eſſere chiaro, o manifeſto, conſtare, patere, compertum eſſe, certumque, & manifeſtum apparere, videri. § parere, e non eſſere, vale, che l'apparenza non baſta, dove biſognano gli effetti, verbum, ſi facta abſint, ſtultum videtur, & vanum, de' Greci. § parer mille anni, che non ſegua coſa, cioè non vedere l'ora, ch'ella ſia, mori impatientem eſſe, nihil alicui eſſe antiquius. § parere il ſecento, vale apparire aſſai, aver grande apparenza, magnificam ſui ſpeciem probare. § per vedere, V.

Parere, nome, opinione, giudizio, opinio, ſententia, ſenſus, o ſenſum, mens. Io ſono del medeſimo parere degli altri, in eadem ſum mente, qua reliqui omnes, Cic. ea, quæ ſentio ego, & alii ſentiunt. Son di parere contrario al tuo, abs te ſeorſum ſentio, Plaut. tibi non conſentio, Cic. tuæ opinioni non accedo, Quint. renderſi al parere di qualcheduno, concedere in ſententiam alicujus, Liv.

Paretaio, quell'aiuole, dove ſi diſtendono le paretelle, area. § paretaio del Nemi, in modo baſſo, vale le forche, V.

Parete, e pariete, muro, paries, murus. § quale aſino dà in parete, tale riceve, proverb. e ſi dice quando alcuno riceve la pariglia dell'ingiuria, ch'egli ha fatta, par pari referre. § quando il pariete proſſimo a te arde, il fatto tuo ſi fa, nam tua res agitur, paries cum proximus ardet, Hor. § parete, ſi dice anche a una rete, che ſi diſtende ſur un'aiuola, detta paretaio, colla quale rete gli uccellatori pigliano gli uccelli, rete.

Paretella, rete per prendere gli uccelli, rete.

,, Paretello, picciola parete, parvus paries.

,, Parevole, che pare, che moſtra d'eſſere, qui videtur, apparet, paret.

,, Pargolarità, pargolaritade, pargolaritate, V. pargolezza.

,, Pargoleggiare, bamboleggiare, far atti da bambini, pueriliter luſitare, pueriliter agere.

Pargoletto, dim. di pargolo, puerulus.

Pargoletto, add. piccoletto, parvulus.

Pargolezze,
Pargolità, pargolitade, pargolitate,) fanciullezza, pueritia, puerilitas.

Pargolo, picciol fanciullo, puellus, puerulus.

Pari, eguale, par, æqualis. Andar del pari con qualcheduno, aliquem æquare, Liv. æquari cum aliquo, Cæſ. alicui exæquari, Liv. æquare ſe cum aliis, Cic. va del pari con lui, illi ſecius, ac par, Cic. il poeta quaſi va del pari con l'oratore, poeta oratori quaſi ſecius, ac par, Cic. § al pari, poſto avv. vale egualmente, V. § giuocare a pari, o caffo, V. caffo. § pari pari, ha forza di ſuperlativo, prorſus æqualis. § tal volta in forza di ſuſt. vale pareggiamento, termine mercantile, æquatio. § a piè pari, vale co' piedi del pari, e uniti inſieme, junctis pedibus, e figur. con tutte le ſue comodità, percommode.

Pari, avverb. in forma, che uno non preceda all'altro, æque, æqualiter, ex æquo. § del pari, e di pari, alle pari, al pari, vale lo ſteſſo, æque.

Pari, nome di dignità, vale lo ſteſſo, che paladini, V.

Parieterie, V. parieteria.

Pariete, parete, V.

Parificamento, pareggiamento, V.

Parigino, ſorta di moneta antica Franzeſe.

Pariglie, nel giuoco de' dadi ſono due medeſimi numeri, come ambaſſi, duino, terno, ec. § per metaf. contraccambio, hoſtimentum, remuneratio. § rendere le pariglia, par pari referre.

Parimente, egualmente, pariter, una, ſimul, conjunctim.

Parità, paritade, paritate, egualità, æqualitas.

Paritaria, ſorta d'erba, parietaria, aſtericum.

Parlacocco, ſpezie di giuoco antico, che ſi faceva co' dadi

Parladore, V. parlatore.

Parladura, parlatura, V.

,, Parlagio, luogo, dove ſi fa il parlamento, forum, curia.

,, Parlagione, parlamento, il parlare, concio.

Parlamentare, favellare ne' conſigli, e nelle diete, ſermonem conferre, concionari, concionem habere.

Parlamento, il diſcorrere pubblicamente, concio, oratio. § per ſemplice diſcorſo, ſermo. § per lo ſteſſo, che altrove ſi dice il ſenato, ſupremus ſenatus, o ſenatus, concilium.

Parlante, che parla, loquens.

Parlantina, viva, e fiera loquacità, loquacitas, multiloquium, immodica garrulitas.

,, Parlenza, V. parlatura.

Parlare, favellare, proſſerir parola, fari, effari, loqui, verba facere, mittere vocem, Cic. orationem habere, fundere. Fanciullo, che non ſa parlare, puer fari neſcius, Hor. donna, che non parla, è miglior di quella, che molto parla, tacita bona eſt mulier, quam loquens, Plaut. parlar giuſto, ſcite, recte, accurate loqui: parlar puro, elegante, corretto, pulito, pure, emendate, eleganter, bene, polite loqui, Cic. precipitoſamente, verba devolvere, Hor. parlar imbarazzato, perplexabiliter loqui, Plaut. parlar a torto, e a traverſo, dicenda tacenda loqui, Hor. parlar pro, e contro, in utramque partem dicere, in contrarias partes diſſerere, diſputare, Cic. ſummo lungo tempo ſenza poter parlare, diu vocem nequivi invenire, Petr. parlar lungo tempo, e di ſeguito, ſententia longiore loqui, Plin. parlar con ſerica tra i denti, muſſare, muſſitare. Parlar di cuore, da amico, col cuore aperto, bene, atque amice, o ex animo dicere, Plaut. parlar con preſenza di ſpirito, animo præſenti dicere, Ter. parlar in pubblico, dicere ad populum, orationem habere ad populum, Cic. apud populum, Quint. far parlare qualcheduno in un dialogo, in una commedia, aliquem loquentem inducere, introducere, Cic. mi fa parlare come vuole, mihi ſermonem, quem vult, tribuit, Cic. parlo troppo, nimis longum loquor, Plaut. parlar all'improvviſo, ex tempore dicere, Cic. collo ſcritto alle mano, de ſcripto dicere. A te io parlo, te alloquor, Cic. tibi dico, Ter. andar a parlare a qualcheduno, adire, convenire aliquem: voglio parlarti, paucis te volo, Ter. parlar con qualcheduno, aliquem, o cum aliquo colloqui, Cic. cum aliquo ſermocinari, confabulari, conferre, cum aliquo colloqui, ſermonem ſerere cum aliquo, Liv. Cic. parlar a teſta a teſta, capita conferre, Cic. parlar contro a qualcheduno, alicui obtrectatorem eſſe, Plaut. in aliquem dicere, Cic. parla contro il tuo proprio intereſſe, contra te, adverſus te dicis, Cic. adverſus rem tuam loqueris, Plaut. parlar in favore di qualcheduno, pro aliquo dicere, pro aliquo vocem mittere, Cic. parlar pel reo, ab reo dicere, Cic. ſi parla male di te, male dictitatur tibi vulgo in ſermonibus, Plaut. duriores ſunt de te ſermones, Cic. ſi parlerà di lui in ſempiterno, ſempiterno memorabitur, Petr. ſe aveſſe parlato bene di noi, noi ancora parleremmo bene di lui, bene dictis ſi certaſſet, audiviſſet bene, Ter. non ſi parla, che di lui, ſermo nullus, niſi de illo, Cic. § far parlare di ſe ſteſſo in bene, o in male, ſermonem hominum ſubire, e venire in ſermonem omnium, Cic. abire in ore hominum, Liv. in ſermonem hominum incidere, dare de ſe ſermonem hominibus, Cic. non avrei fatto parlare tanto di me, minus ſermonis ſubiiſſem, Cic. queſto farà parlare il mondo in voſtro ſvantaggio, id te in crimen populo ponet, atque infamiam, Plaut. curandoſi poco di far parlare il mondo, parum abhorrens famam, Liv. ſi parla da per tutto di noi, jam nos fabula ſumus, avanti di aprir bocca biſogna guardar bene, di che, e di chi, e avanti chi ſi parla, ſæpe videto, quid, de quoque viro, & cui dicas, Hor. la coſa parla da ſe ſteſſa, res ipſa loquitur, Cic. § parlar in gola, barbugliare, V. § parlar lettera, e parlare colle ſeſte, vale parlare cautamente

cauto

mute loqui. § parlar fra' denti, o a mezza bocca, va-
ltano. parlar di checcheſſia copertamente, o ſenza la-
ſciarſi intendere, muſſitare.

are, ſuſt. l'atto del parlare, e la parola ſteſſa, ſer-
o, verbum, oratio.

atlasie, lo ſteſſo che paraliſia.

ata, Croſc. V ciarla, locutio, ſermo.

ato, ſuſt parlare, V

ato, add da parlare, dictus.

ellato, V prelato

atore, che parla, locutor, orator, concionator.

atorio, parlagio, V. § per luogo, dove ſi favella alle
onache, cancelli.

atrice, fem. di parlatore, talora è aggiunto di donna,
ie parla aſſai, garrula, loquax, verboſa, loquacula
ulier

tura, il parlare, loquela, ſermo, verbum.

tico, ſuſt. V paraliſia.

tico, add. V paralitico.

evole, che parla, loquax. § per da parlarſene, de quo
rma haberi poteſt

chiere, ciarlone, loquax, garrulus, verboſus.

arlottare, pianamente parlare, ſuſurrare, obſtrepere.
per ciarlare, garrire.

aſſeo, add Alaman. di Parnaſſo, Parnaſſius.

, paio, par.

cco, V parrocchiano.

aroſſia, e parroſſia, parrocchia, V.

la, verbum, dictum, vox, ſermo Tu farai più con una pa-
ola, ch'io con cento, gravius erit unum verbum tuum,
am centum mea, Plaut § è più di parole, che di fatti,
dice di chi molto diſcorre, e opera poco, eſt lin
ua factioſus, inera opera, Plaut beneficium eſt orationis,
d rem autem auxilium eſt emortuum, Plaut. dir in po-
che parole, pauca dicere, breve proloqui, expedire, in
rba conferre pauciſſima, Plaut. Ter lo ſcuſarmi è un
ar via le parole, purgem me, laterem lavem, Ter § dar
role, intertenere, non venir a' fatti, profundere verba
ntis, o in ventos, Ovid in pertuſum dolium perdere,
op. ingerere, Plaut. verbis aliquem detinere, ductare,
vid appacciare alcuno con parole, mollibus verbis ali-
quem lenire, Hor. verbis aliquem demulcere, Ter. § chie-
er le parola, vale dimandar la licenza, veniam, fa-
ultatem petere. § aver la parola, aver la licenza, fi-
em alicuius obſidem habere. § dar parola, acconſenti-
e, promettere, aſſentire, promittere, polliceri. § vale
nche obbligarſi, dare alicui fidem, fidem aſtringere,
bſtringere, obligare fidem, Cic Ter. Plin. § rompere le
arole in bocca, vale interrompere il parlare, interfari
liquem, incidere alicuius ſermonem, Liv abrumpere, Cic.
tercipere medium ſermonem alicuius, Quint alicui in-
erloqui, Ter. § venir a parole, venir a conteſa di pa-
ole, rixari verbis, Cic. § pigliare in parole, attaccarſi
uon parole del parlar d'uno, ſtravolgendo il ſenſo di
a intenzione, verba aucupari, e come dice la Scrittura
pera in ſermone. § andar ſopra la parola, aſſicurarſi
otto l'altrui parola, verbis, fidei, promiſſis alicuius
dere, in eius fidem ſe tradere. § uomo di ſua parola,
omo, che mantiene quel, ch'e' promette, qui ſervat fi-
em, qui bona fide eſt: uomo, che non è di ſua parola,
omo fidei ambiguæ, Plaut § le buone parole acconciano
ma' fatti, vale, che dando buone parole, ſi mitiga
tai il diſpiacere d'alcuna coſa moleſta, reſponſio mollis
angit iram. § le parole non s'infilzano, prov. col quale
'avvertiſca a non ſi fidar di parola, ma aſſicurarſi con
ſcrittura, o con prove, ne verbis facile credas. § le
role non empiono il corpo, ſi dice a chi in cambio di
tti dà parole, das verba, es lingua factioſus, inera
pera, Plaut. § parole da veggia, chiacchiere, anicula-
um deliramenta, aniles fabulæ. § le parole ſon femmine,
i fatti ſon maſchi, che è lo ſteſſo, dove biſognano
fatti, le parole non baſtano, facere virorum eſt, la-
ui vero mulierum, de' Greci, ubi factis opus eſt, verba
inania ſunt. § non far parola, non parlare, tacere, ſilere, conticeſcere. § queſtione di parola, quæſtio de nomine. § peſar le parole, maſticar le parole, parlare con gran cautela, caute loqui. penſitare verba. Pria, che tu parli maſtica le parole, ſparrecto cratinentur verba labello, Perſ § non ne far parola, acconſentire, V § biaſciar le parole, tentennare a proferirle, tarde loqui § parola torta, parola ingiurioſa, verbum contumelioſum. § far delle parole fingo, non mantener la parola, fidem datam frangere, fallere, violare, in fide non ſtare, non ſtare promiſſis. § multiplicare in parole, allungare il ragionamento, ſermonem producere § aver parole con alcuno, contendere ſeco, rixari, contendere § paſſar parole termine per lo più militare, e vale far ſapere un ordine del capitano a tutto l'eſercito con dirlo ſucceſſivamente l'uno all'altro ſenza rumore di voci, o mutar poſto, per teſſeram edicere. § perder parole, parlare in vano, ventis verba dare § recar molte parole in una, dire in poco, e brevemente, verba dicere, in pauca conferre

Parolaccia, pegg di parola, ſaheaſtum verbum.

Parolaio, ciarlone, loquax, verboſus.

Parolette,
Parolina,) dim. di parole, vocula.

Parolone, accr di parola, verbum ſeſquipedale.

Parolozza, parola rozza, verbum rude.

Paroluzza, dim di parola, vocula.

Paroſſiſmo, e paroſiſmo, termine de' medici, e vale il corſo regolare dal principio d'una febbre all'altro della ſeguente, acceſſio, o acceſſio febris.

Parotide, enfiato, che viene ſotto gli orecchi, parotis.

Parpaglione farfalla, papilio. § per quelle farfalle, che danno noia alle pecchie § per ſorta di vela § tanto vola il parpaglione ſopra il fuoco, ch'egli ſi arde, quam ſæpe tranſit caſus, aliquando inveniet, Sen.

Parricida, uccisor del padre, parricida § per parricidio, V.

Parricidio, omicidio del padre, parricidium.

Parrocchetto, e parrucchetto, V

Parrocchia, paruchia, Sidon. parœcia, Prud.

Parrocchiale, parochialis, T de' canoniſti.

Parrocchialmente, all'uſo della parrocchia, o di parrocchiano.

Parrocchiano, il prete rettore della parrocchia, parochus, T de' canoniſti. § ſi dicono anche le perſone, e 'l popolo della parrocchia, * fideles.

Parrucca, e parrocca, zazzera, cæſaries § oggi ſi dice ſolamente de' capelli poſticci, coma adſcititia, galericulum, Suet calvendrum, Acron ficti crines.

Parrucchetto, e parrocchetto, ſpezie di papagallo Americano, pſittacus Americanus

Parrucchino, dim. di parrucca, parvum caliendrum, galericulum.

Parſimonia, moderazione di ſpeſe, parſimonia, parcitas, diligentia. Non capiſcono gli uomini, che gran rendita ſia la parſimonia, non intelligunt homines, quam magnum vectigal ſit parſimonia, Cic. queſto non ſi chiama parſimonia, ma avarizia, non iſta eſt diligentia, ſed avaritia, Cic.

Parte, pars, portio, particula. Far parte de' ſuoi beni a qualcheduno, in partem bonorum aliquem vocare, bona ſua cum aliquo communicare, bonorum ſuorum aliquem participem facere, bona ſua cum aliquo partiri, dividere: hai fatto malamente le parti, inique rem diſpertivisti, Plaut. pagar la ſua parte a cena, ſymbolam dare, conare, Ter. non ha avuto alcuna parte nella mia diſgrazia, fortunæ meæ non eſt adiunctus, ſorti meæ non fuit immixtus, Tac eſſer a parte del dolore di qualcheduno, dolere dolorem alicuius, o luctum dolere. Cic § per lato, banda, latus, eris, pars: ſaper une coſe da buona parte, certis auctoribus, o pro certo aliquid comperire, Cic. da una parte, e dall'altra, utrimque, utrobique, hinc inde, ultro citroque, ex utraque parte, Cic. da tutte le parti, quoquo verſum, o verſus, undique, quoqua verſus: la vita è piena di miſerie da tutte le parti, vita undique referta eſt miſeriis, Cic. § per fazione, setta, *partes*, *factio*, *secta*. Tener, o seguitar, o prender le parti di qualcheduno, *stare*, o *esse ab*, o *pro aliquo*, *partes alicuius amplecti*, Cic. *tutari partes alicuius*, Hor. § per luogo, regione, *locus*, *regio*. § da parte, o per parte d'alcuno, vale in nome, per commissione, *nomine*, *verbis*. Tu fa da parte mia venir qui dalla nave Blefarone nocchiero, *tu gubernatorem a navi huc evoca verbis meis Blepharonem*, Plaut. § dalla parte mia, vale dal canto mio, per quanto appartiene a me, *quod ad me*, *ad me quod attinet*, *pertinet*, *spectat*. § parte, si dice a uno dei due litiganti, onde il proverbio, odi l'altra parte, e credi poco, ovvero odi l'altra parte, e poi giudica a chi vuol ben giudicare, le parti dee ascoltare, *qui statuit aliquid*, *parte inaudita altera*, *æquum licet statuerit*, *haud æquus est*, Sen. la parte contraria, *pars adversa*, o *diversa*, Quint. *adversarius*, Cic. le parti son d'accordo, *inter litigantes convenit*. § parte, si dice anche de' costumi buoni, o rei, *mali*, o *castigati mores*. § pigliare, tornare, recare, e simili in buona, o mala parte vagliono pigliare in bene, o in male, *aliquid in bonam*, *aut malam partem accipere*, Cic. *æquo animo accipere*, *interpretari*, Sall. o *perverse*, *perperam interpretari*. § star da parte, vale star da se separato dagli altri, *seorsim*, *separatim ab aliis morari*, *subtrahere se*. § porre da parte, non far conto, *pro nihilo habere*, *nihil facere*, *seponere*. In buona parte, in gran parte ec. in quantità, per lo più, *maxima pars*, *plerique*, *plerumque*, *persæpe*. § da parte a parte, da una banda all'altra, *utrinque*, *ex utraque parte*: passar uno da parte a parte, *transverberare*, *transfodere*, *transfigere aliquem*, Cic. § parti vergognose, si dicono i membri destinati alla generazione, *pudenda*. § a parte, posto avv. vale separatamente, V. § a parte a parte, o parte per parte, vagliono a una parte per volta, *singillatim*. § la parte mia, o simili, posto avverb. vale molto, *multum*, *valde*. § dar parte, vale dar avviso, *monere*, *certiorem facere*, *significare*.

Parte, e partechè, avv. mentre, intanto, *interim*, *dum*.

Partecipente, V. partecipe.

Partecipare, aver parte, *participare*, *alicuius rei esse participem*.

Partecipe, che ha parte, *particeps*, *consors*, *socius*. Partecipe della buona, come della cattiva fortuna, *fortunarum omnium socius*, *ac particeps*, Cic. far partecipe alcuno della sua fortuna, *aliquem suæ felicitatis facere participem*, Liv.

,, Partefice, lo stesso che partecipe.

Parteggiamento, divisione in parti, o in vari partiti, *divisio*.

Parteggiare, tener più da uno, che da un altro, *ab aliquo stare*, *in partes venire*, *descendere*, *favere*.

,, Partegnenza, ciò, che appartiene a uno, ed è di suo dominio, *convenientia*, *accessio*.

Partenere, appartenere, *pertinere*, *attinere*, *spectare*.

Partente, che parte, *discedens*.

Partenza, *discessus*, *discessio*, *abitio*, *abitus*, *us*, *profectio*.

Partevole, spartibile, *quod in partes dividi potest*.

Partibile, V. partevole.

Particella,) piccola porzione, *particula*, *portiuncula*.
Particina,) § particelle, dicono i grammatici alcune voci, che servono di legatura al discorso, *particula*.

,, Participale, V. partecipe.

Participamento, il participare, *communio*, *societas*.

Participare, partecipare, V. § per conversare, praticare, V. § in signif. att. vale far partecipe, *communicare*, *conferre*.

Participato, add. da partecipare, *collatus*.

Participatore, che partecipa, *particeps*, *consors*.

Participazione, il participare, *communio*, *societas*. L'ha fatto senza mia partecipazione, *me inconsulto*, *me inscio id fecit*.

Participio, termine grammaticale, *participium*, Quint.

Particinola, V. particella.

Particola, V. particella. § vale anche anche comunichino, *sacra particula*.

Particolare, particolarissimo, contrario di comune, *singularis*, *peculiaris*, *proprius*, *præcipuus*, *specialis*. Ha questo di particolare, che è buon amico, *hoc ipsi præter cæteros peculiare*, *quod sit amicus ex animo*, Cic. questo sentimento è particolare degli Stoici, *propria est ea sententia Stoicorum*, Cic.

Particolare, e particulare, sust. cosa particolare, *res propria*, *singularis*, o *adiuncta singula rei alicuius*.

Particolareggiare, particolarizzare, V.

Particolarità particolaritade, particolaritate, astr. di particulare, *singula rei alicuius adiuncta*. Ha scritto tutte le particolarità di questa guerra, *omnes*, *& singulos huiusce belli eventus scripsit*, *narravit*, *persecutus est*.

Particolarizzare, narrar minutamente, *rem singillatim*, *particulatim edisserere*, Cic. *singula persequi*, *pandere*, *ad singularia descendere*. Ha particolarizzato talmente le cose, ch' io temo, che tu ci trovi dell'eccesso, *sic omnia persequitur*, *ne verear*, *ut tibi argute nimium hæc sedulitas videatur*. Non ha voluto particolarizzare alcuno de' delitti, de' quali viene accusato, *nullum eo criminibus*, *quibus reus agitur*, *designare voluit*, Cic.

Particolarizzato, add. da particolarizzare.

Particolarmente, distintamente, minutamente, *speciatim*, *nominatim*, *per singulas partes*, *particulatim*, *præcipue*, *potissimum*, *præsertim*, *maxime*.

Particoletta, dim. di particola, *particula*.

Particola, particulare, particolarità, particolarizzare, particolarizzato, particularmente, particoletta, V. particola, ec.

Partigiana, sorta d'arme in asta, *hasta*.

Partigianaccia, pegg. di partigiana, *vilis hasta*.

Partigianetta, dim. di partigiana, *brevis hasta*.

Partigiano, che parteggia, *fautor*.

Partigianone, partigiana grande, *ingens hasta*.

Partigione,) V. partizione. § per distribuzione, scompartimento, V. § per partenza, *discessio*.
Partimento,)

Partire, far parti, separare, *partiri*, *dispertire*, *dividere*, *distribuere*, *in partes secare*, *separare*, *disiungere*. § partire, termine aritmetico, dividere il numero in parti eguali, *partiri*, *dividere*, *in æquas partes secare*. § partire, dicesi dello scioglier i metalli l'uno dall'altro con acqua forte, *separare*, *disiungere*, *distrahere*. § partirsi, andar via, *discedere*, *excedere*, *proficisci*, *abire*, *migrare*. § per finire, *absolvere*, *perficere*.

Partita, partenza, *discessus*, *discessio*, *abitio*, *profectio*. § per fazione, setta, V. § per divisa, assisa, V. § ultima partita, vale morte, V. § per parte, *pars*, *portio*. La maggior partita furono morti, *maxima ex parte*, o *plerique interfecti fuerunt*. § per quella nota, o memoria, che si fa di debito, o credito in su i libri de' conti, *nomen*. § partita nel giuoco, dove giuocano più per parte, come far una partita alla palla, *ludere pila*: e per lo stesso giuoco, come far una partita, due partite ec. *unam lusionem*, *binas lusiones inire*. Vuoi essere della partita? *visne colludere nobiscum*? La partita non è uguale, *impares sumus*, *iniqua est concertatio*.

Partitamente, a parte a parte, *singillatim*, *particulatim*, *per singulas partes*.

Partito, via, modo, *ratio*, *modus*. § per patto, condizione, *pactum*, *conditio*, *conventio*, *sors*, *pars*. Accettar il partito, *oblatam conditionem accipere*, Cic. far un partito a qualcheduno, *conditionem offerre*. Il partito è questo, *conditio*, *pactio hæc est*. § per risoluzione, determinazione, *consilium*, *deliberatio*. Prender partito, *aliquid statuere*, *constituere*. Ho preso partito, *certum est*, *quid agam*, Ter. *constitutum habeo*, *quod facturus sum*, Cæs. ed Cic. non ho preso partito, *incerta sunt consilia*. Non so qual partito prendere, *quid faciam*, *nescio*. Avea preso il partito di non esservi presente, *constituerat non adesse*, di tacere, *sibi tacendum duxerat*, Cic. tu hai preso il partito migliore, e 'l più sicuro, *melius*, *tutiusque tibi cavisti*, *consuluisti*, Ter. tocca a voi il vedere, qual partito vogliate prendere, *vestrum consilium est*, *quid vobis sit faciendum*, Cic. per te sarebbe il miglior partito, *tibi optimum esset*, Hor. che partito prendi tu? *quid coeptas incedis?* Dei più cattivi partiti biſogna pigliare il migliore, *ex duobus malis minus eſt deligendum*. Abbracciar il partito di qualchedono, *ſtare, o eſſe ab aliquo, partes alicuius amplecti, deſcendere in partes, ad rationes alicuius ſe adiungere*, Cic. Tac. laſciar il partito di qualchedono, *ab aliquo deficere, deſciſcere, deſerere alicuius partes*, Cic. § andare, o mandare il partito è il ricercare per ſegni di fave, o d'altro le opinioni altrui nelle pubbliche deliberazioni, *deliberandum, decernendum proponere, mittere in ſuffragium, ſuffragia de aliqua re inire*, Liv. § per termine, pericolo, *diſcrimen, anguſtia, periculum*. Condurre, recare alcuno a mal partito, *duras partes dare alicui, infortunium alicui ſtruere, diſcrimini aliquem obiicere*, Cic. *ad incitas aliquem redigere, deducere*, Plaut. ti toccherà a cattivo partito, *te malo magno mactabit, adferet infortunium, duras dabit tibi*, Plaut. § mettere il cervello a partito a uno, metterlo in dubbio, o 'n confuſione, *conſilii incertum facere, ſuſpenſum tenere*. § ingannarſi a partito, riſolutamente ingannarſi, *ecce errare cælo*. § per occaſione, o trattato di matrimonio, come polcella, che non trova partito, *illocabilis virgo*, Plaut. § femmina di partito, vale meretrice, V. § a partito preſo, vale penſatamente, determinatamente, V. § partito è anche termine de' giuocatori, e vale accordo, che ſi fa, quando uno, benchè al di ſopra, non ſia ſicuro di vincere, *colluſorum conditio*.

Partito, add. da partire, diſtinto, diviſo, *diviſus, diſtinctus, diſſectus, partitus*.

Partitore, che fa le parti, *partitor, diſtributor, diviſor*. § termine aritmetico, ed è quel numero, che divide un altro numero, il tre è partitore del nove, *numerus ternarius eſt menſura novenarii*. § per colui, che ſi parte, che ſi ſepara, *qui abit, diſcedit, ſe ſeiungit, ut ſeparat*. § per ſeduttore, V. § partitore appreſſo i chimici, e zecchieri, colui, che ſepara, o parte i metalli, *ſeparans, diſiungens*

Partituzzo, dim. di partito, *leve conſilium*.

Partizione, partimento, *partitio, diviſio, diſtributio, ſectio*.

Parto, il partorire, *partus, us*. § Stare, eſſer in parto, ſi dice dello ſtare la donna in ripoſo dopo il parto, *puerperio cubare*, Plaut. § e per ſimil. dello ſtare con tutti gli agi, *deliciis diffluere*. § donna di parto, vale donna, che di freſco ha partorito, *puerpera*. Il tempo dal parto è vicino, *prope adeſt partus, huic appetit propinqua partitudo, o paritudo*, Plaut. *prope inſtat partus*, Ter. tempo, che la donna è in parto, *puerperium*. Non è ancora ben rimeſſa dal parto, *puerperio adhuc ægra eſt*, Plaut. § fare il parto, diceſi dello ſtare la donna inſino a un certo termine a vita ſcelta nel letto, quando hanno partorito, *puerperio cubare*. § morir di parto, o ſopra parto, *puerperio mori, occumbere*. § per la creatura partorita, *fœtus, partus, fœtura*.

Partoriente, che partoriſce, *pariens*.

Partorire, *parere, parturire, eniti, edere*. Ella ha partorito felicemente, e a ſuo tempo, *recte, & ſuo tempore peperit*, Ter. ha partorito un maſchio, *marem peperit*, Ovid. due figliuoli in una volta, *dedit partu prolem geminam*, Virg. ha partorito avanti 'l termine, *acceleravit ſibi partum*, Plin. *fœtum immaturum edidit*, Suet.

Partorito, add. da partorire, *partus, a, um, editus, genitus*.

Partoritrice, che partoriſce, *pariens, puerpera*.

Parvente, V. apparente.

Parvenza, V. apparenza. § per pochezza, V.

Parvificare, appiccolire, *imminuere, extenuare*.

Parvifico, V. L. contrario di magnifico, *illiberalis, avarus, ſordidus*.

Parvità, aſtr. di parvo, *parvitas*.

Parvo, V. L. parviſſimo, piccolo, *parvus*.

Parvolino,
Parvolo, che ſi dice anche pargolo, } fanciullino, *parvolus, parvulus*.

Parvuto, apparenza, *ſpecies*.

Parvuto, add. di parere, *viſus, a, um*.

Parvulo, parvolo, V.

Parziale, favorevole verſo una delle parti, *fautor, ſtudioſus*.

Parzialeggiare, moſtrar parzialità, *ſtudere, favere*.

Parzialità, parzialitade, parzialitate, il parzialeggiare, *favor, partium, ſtudium*.

Parzialmente, con parzialità, *nimio partium ſtudio*.

,, Parzionale,
,, Parzionabile,
,, Parzionavole,
,, Parzionevole,
Parzonavole,
,, Parzoniara, } V. parziale.

Paſcente, che paſce, *paſcens*.

Paſcere, propriamente il tagliar, che fanno le beſtie co' denti l'erba, in ſignif. att. neutr., e neut. paſſ. *paſcere, paſci, compaſcere, depaſcere, comedere, veſci*. § per dar mangiare, *paſcere, cibum, pabulum præbere, paſtum propellere, pecus propellere in pabulum, abigere pecus*, Liv. Var. § figurat. *paſcere*. Paſcere gli occhi del tormento altrui, *alicuius cruciatu oculos paſcere*, Cic. paſcer l'animo della pittura, *animum paſcere pictura*, Virg. § paſcerſi di ragionamenti, come il cavallo dal Ciolle, o di rugiada, come le ſtarne di monte Morello, ſi dice di quelli, i quali dovendo operare, par, che loro baſti l'avere diſcorſo, *verbis factinſum eſſe*, Plaut. § paſcerſi d'aria, di vento, diceſi dall'appagarſi dell'apparenze ſenza curarſi della ſoſtanza, *vanis rebus, & inanibus figmentis paſci*.

Paſcibietola, ſciocco, *ſtultus, nebulo, inſipidus, tardus*.

Paſcimento, il paſcere, e 'l paſto ſteſſo, *paſtus, us, cibus, pabulum, depaſtio*. § figur. *pabulum*

Paſciona, paſtura, e quantità di coſa, di che paſcerſi, *paſtus, paſtio, pabulum* § per metaf. vale buon guadagno, comodità, *lucrum, commodum*.

,, Paſcipeco, diceſi per iſcherzo il membro virile, *penis*.

Paſcitore, che paſce, *paſtor*.

Paſciuto, add. da paſcere, ſatollo, *paſtus, a, um, ſaturatus, expletus*.

Paſco, V. paſcolo.

Paſcolare, V. paſcere.

Paſcolo, prateria, o luogo pieno d'erba, dove paſcono le beſtie, *paſcuum, paſcua, orum*. Paſcoli di ſtate, *æſtivi ſaltus*, Iuſtin. paſcoli d'inverno, *hyberni ſaltus*. Var. condurre, menar il beſtiame al paſcolo, *in pabulum propellere, abigere pecus, paſtum propellere*, Liv. Var. § per paſcimento, V.

,, Paſmo, ſpaſmo, V.

Paſqua, *paſcha, æ, f.*, o *paſcha*, n. indeclin., o *paſcha, atis, n.*, o *paſcha, æ, m.* come Tertull. V. Ebr. § dar la mala paſqua, affliggere, e travagliare altrui, *vexare*. § aver la paſqua in domenica, proverb., ed è, quando un fatto ſuccede ſecondo che ſi deſidera, e *ſententia evenire*. § paſqua, talora è una ſorta d'imprecazione.

Paſquale, di paſqua, da paſqua, *paſchalis*, T. eccleſ.

,, Paſquare, far paſqua, *paſcha celebrare*.

Paſqueraccio, paſquale, *paſchalis*, T. Eccl.

Paſquinata, libello famoſo, *libellus famoſus, carmen probroſum*.

Paſſaggio, il paſſare, *tranſitus, tranſitio, iter*. Dar il paſſaggio ad un'armata pe' ſuoi ſtati, *iter per ſuos fines exercitui dare*, Cæſ. *tranſitum exercitui dare*, Liv. *tranſmittere exercitus per ſuos fines*, Liv. fare ſperar il paſſaggio, *ſpem tranſitionis præbere*, Cic. ſerrar, impedir il paſſaggio, *intercludere itinera*, Cæſ. *obſepire itinera, iter intercipere*, Liv. impedir il paſſaggio, a qualchedono, *prohibere aliquem itinere*, Cæſ. chiuſi dall'inimico tutti i paſſaggi, *obſeſſis omnibus viis ab hoſtibus*,

hoſtibus, Cæſ. aprirſi il paſſaggio per l'armata nimica, colla ſpada alla mano, *per hoſtiles acies ſtricto gladio ſibi viam facere*, *aperire*. Il ſuo diſegno era d'aprir il paſſaggio per queſte montagne, dove i mercanti non potevano andare, che con ſommo pericolo, e infinite ſpeſe, *alpes, quas magno cum periculo, magniſque portoriis mercatores ire conſueverant, patefieri volebat*, Cæſ. § per lo dazio, che ſi paga in paſſando, *portorium*, *naulum*. § per la morte, *mors*. § per lo luogo, onde ſi paſſa.

Paſſamano, ſorta di guarnizione ſimile al naſtro, *tænia*.

Paſſamento, il paſſare, *tranſitus*, *tranſitio*.

Paſſante, che paſſa, *tranſiens*. § per quella ſtriſciolina di cuoio, in cui ſi fanno paſſare i capi della briglia, *ſpira*.

Paſſaporto, facoltà di poter paſſare, *ſyngraphus*, *commeatus*.

Paſſare, *tranſire*, *per aliquem locum iter habere*, *facere*. Paſſar a cavallo innanzi alla città, *urbem perequitare*, *ad obequitando præterire*, Cæſ. paſſar un fiume a nuoto, *flumen natando*, o *nando tranſigere*, Cæſ. *trajicere*, *tranare*, Cic. Liv. paſſarlo a guazzo, *trajicere flumen vado*, Liv. paſſar il mare, *transfretare*, *tranſmittere*, *tranſire mare*, Plin. Iun. Cic. paſſar le alpi, o di là dall'alpi, *alpes tranſgredi*, *tranſcendere*, Cic. *tranſire*, Brut. ad Cic. *ſuperare*, Virg. far paſſar la ſua armata per mare in Sicilia, *exercitum in Siciliam trajicere*, Liv. *tranſportare*, Cic. *tranſvehere*, *traducere*, Cæſ. il Tevere paſſa il fondo della valle, *ſumma valle perfluit Tiberis*, Liv. la Senna paſſa per Parigi, *Sequana tranſmittit Lutetiam*, Plin. paſſar per un luogo ſenza fermarſi per arrivar a un altro, *in aliquem locum ſe conferre*: paſſar la ſtrada, *viam trajicere*, *tranſire*. Paſſar il comandamento d'uno, cioè traſgredire, uſcir di commeſſione, *mandata violare*, *frangere*. § parlando di tempo, e di tutte le coſe, che durano poco, *tranſire*, *fluere*, *præterire*. Il tempo paſſa, *tempus elabitur*, *effluit*, *abit*, Cic. paſſa, come ombra la gloria di queſto mondo, *tranſit*, *ut umbra*, *gloria mundi*. Plin. paſſano i piaceri, *effluunt voluptates*. Paſſerà queſto male, *iſtud malum abſcedet*, Ter. § paſſar il tempo, conſumarlo con qualche diletto, *animum oblectare*, *genio indulgere*. § paſſar la ſua vita, i giorni, gli anni nell'oſcurità, nello ſtudio, nell'ozio, *vitam*, o *ætatem agere*, *ducere*, *trahere*, *tranſire*, Cic. Sall. *exigere*, Plaut. *in tenebris*, *in literis otioſam vitam traducere*: paſſar i ſuoi giorni con più riputazione, che fortuna, *explere vitam fama meliore*, *quam fortuna*. Paſſar la ſua gioventù nei piaceri, e in ogni ſorta d'intemperanza, *ætatem voluptatibus adoleſcentiam agere*, Tac. *addicere pueritiam jam omni intemperantiæ*, ad Heren. paſſar allegramente la giornata, *luculenter habere diem*, Plaut. paſſar a male il ſuo tempo, *duras dabis*, *male illi erit*, Plaut. § paſſar noia, malinconia, e ſimili, cioè ſcacciarla, e liberarſene, *moleſtiam depellere*, *deponere*, *abjicere*. § paſſare di bellezza, di ſapere, e ſimili, cioè avanzare, ſuperare, *ſuperare*, *vincere*, *antecellere*, *anteire*, *præſtare*, *antevenire*: paſſava tutti gli altri nella marineria, *rerum nauticarum ſcientia cæteros antecedebat*, Cæſ. § paſſar di vita, e paſſar aſſoluto vale morire, ſpirar l'anima, *cedere vita*, *e vita*, Cic. *cedere fato*, Liv. *efflare animam*, Cic. tra queſte parole paſſò, *inter hæc verba mors ipſum continuo occupat*: egli è paſſato, *e vivis abiit*, *animam efflavit*, Cic. § paſſare uno, paſſarlo da banda a banda, paſſar fuora a fuora, trafiggerlo, trapaſſarlo, *enſe corpus alicujus trajicere*, *tranſadigere*, Liv. Virg. *gladio tranſfodere*, *tranſfigere*, Phædr. Liv. paſſare i nemici a fil di ſpada, *hoſtes ad internecionem cædere*, Liv. paſſar due fili per un ago, *per acum duo lina immittere*, Cell. § per penetrare, paſſar oltre, *ulterius progredi*, *procedere*, *tranſire*, *excedere*, *tranſcendere*. Paſſar oltre i termini della vergogna, *verecundiæ fines tranſire*, Cic. della ragione, *excedere*, *tranſcendere rationis fines*, Cic. § paſſare in giudicato checcheſſia, non poterſene più dubitare: queſt'era una coſa paſſata in giudicato, *res certiſſima erat*, *omnibuſque comperta*, *ut nullum de ea eſſet dubium*. § paſſarſi ſbrigarſi, ſpedirſi, *rem expedire*. § per quietarſi, *quieſcere*, *acquieſcere*. § per eſſer contento di qualche coſa, *contentum eſſe aliqua re*, *ſatis ſibi habere aliquam rem*. Paſſarſi di poco, *contentum eſſe parvo*, Quint. *modico*, Iuv. *paucis*, Hor. Io me la paſſo con un ſolo ſervidore, *ſervus ſolus mihi eſt familia*, Phædr. biſogna paſſarſi di ciò, che ſi trova, *ſatis quiſque ſibi habeat*, *quod eſt ſub manu*. § paſſarſi, per non ne far motto, ſterſene cheto, *ſilentio præterire*, *tranſire*, *tranſmittere*, *reticere*, *diſſimulare*, Cic. Tac. § per tollerare, *æquo animo ferre*: ſi dee con pazienza paſſare la grandezza de' mali, *mala æquo animo ferenda ſunt*. § paſſar le ſcritture, e le ſuppliche, approvarle, *probare*, *approbare*, *comprobare*, *ratum*, & *firmum aliquid habere*. § paſſar a grado, od ordine, o adunanza, vale eſſervi ammeſſo, *cooptari*, *in numerum referri*: paſſar a grado di medico, *fieri medicum*, Phæd. § paſſar a chius'occhi checcheſſia, non badare, *non advertere*, *non attendere*, *negligere*, *prætermittere*, Cic. § paſſar una coſa, concederla, *concedere*, *dare*. § paſſar per bardotto, (modo baſſo) non pagare al ragguaglio degli altri, *aſymbolum eſſe*. Ter. § paſſar per l'arme, eſſer ucciſo, V. uccidere. § paſſar per le fineſtre, arrivar a checcheſſia con frode, *per fraudem*, *fraudulenter aliquid conſequi*, *aliquo pervenire*, *pertingere*, *malis artibus aſſequi*. § paſſar i termini, *rationis fines tranſcendere*, *excedere*. § paſſa un dì, e paſſa il migliore, *optima quæque dies miſeris mortalibus ævi prima fugit*, Virg. *meliora prætervolant*, *deteriora ſuccedunt*, Sen. *quoti die eſt deterior poſterior dies*, Publ. Syr. § paſſata, parlandoſi di famiglie, vale potere eſſere ammeſſe per nobiltà ad ogni ordine di cavalleria, *jure*, *meritoque in quemcumque nobilium ordinem referri poſſe*.

Paſſata, il paſſare, *tranſitio*, *tranſitus*. § far una paſſata con uno intorno a qualche negozio, vale trattarne, diſcorrerne ſeco, *ſermocinari*, *ſermonem habere cum aliquo*, *alloqui*, *adire aliquem de aliqua re*. § dar paſſata, tralaſciare, *poſtmittere*, *præterire*, *omittere*, *miſſum facere*. § far paſſata negli onori, nelle lettere, ec. vale aver profitto, e in eſſe venire innanzi, *progreſſum*, *profectum facere in ſtudiis*, *proficere*. § far una, far due paſſate, ſi dice del non aver per uno, due, ec. meſi le femmine le loro purghe, *uno*, vel *altero menſe menſtrua non fluere*.

Paſſatempo, coſa, che ti fa paſſar con piacere il tempo, *otium*, *oblectatio*, *oblectamentum*, *ludus*, *ludicrum*.

Paſſato, add. da paſſare, *præteritus*. § poſto aſſolutamente nel numero del meno denota tempo, *tempus præteritum*. Il tempo paſſato non ritorna più, *præteritum tempus nunquam revertitur*, Cic. nel paſſato, *olim*, *quondam*, *alias*, Cic. nel numero del più, vale antenati, *majores*, *veteres*, *parentes*.

Paſſatoio, ſuſt. pietra, o legno, che ſerva a paſſare foſſati, o rigagnoli, *ponticulus*.

Paſſatoio, add. agevole a paſſarſi, *pervius*.

Paſſatore, che paſſa, *viator*. § per traſgreſſore, V.

Paſſavogare, ordinare la voga di tutti i remi della galea da poppa a prua.

Paſſavolante, ſorta d'arme da fuoco. § per un uomo, che ſcorra fuori del ſuo paeſe, *fugitivus*, *fugax*.

Paſſeggiare, andar a pian paſſo per ſuo diporto, *ambulare*, *deambulare*, *inambulare*, *ſpatiari*: andar a paſſeggiare, *abire*, *ire deambulatum*, Cic. paſſeggiare al ſole, *in aprico ſpatiari*, Hor. paſſeggiavano ſotto 'l portico, *in porticibus ſpatiabantur*, Petr. § paſſeggiare un cavallo in ſignif. att. menarlo a mano con lento paſſo, *ducere*, *deducere equum*. § paſſeggiare ſi dice a un certo modo di notare, che ſi fa, cavando ora un braccio, ora un altro vicendevolmente dall'acqua, *natando brachia alterne auferre ab aqua*.

Paſſeggiata, il paſſeggiare, *ambulatio*. § per paſſata, V.

Paſſeggiato, aggiunto di luogo, in cui ſi ſia paſſeggiato.

Paſſeggiatore, che paſſeggia, *ambulator*.

Paſſeggiere, e paſſeggiero, ſuſt. viandante, *viator*. § per paſſeggiere ſopra mare, *vector*. § per colui, che paſſa la gente nella barca, *portitor*, Virg. *linterarius*, Ulp. § per gabelliere, ſtradiere, *publicanus*.

Paſſeggiero, add. atto a paſſare, che ſerve a traſportare, e fig. per veloce, tranſitorio, che paſſa preſto, *caducus*, *fragilis*, *mortalis*.

Paſſeggio, il paſſeggiare, e 'l luogo, dove ſi paſſeggia, *ambulatio*, *inambulatio*, *deambulatio*, *ambulacrum*, *ſpatium*, Cic. andar al paſſeggio, *ire*, *abire ambulatum*, Cic. dopo aver fatto due, o tre giri di paſſeggio, *duobus ſpatiis*, *tribuſque factis*. Far un paſſeggio in qualche luogo, *deambulationem conficere in aliquo loco*, Cic.

Paſſera, o paſſere, uccello noto, *paſſer*. § cacciar le paſſere, fig. cacciar i penſieri odioſi, *curas depellere*.

Paſſeraio, canto di una moltitudine di paſſere unite inſieme, e per ſimilitud. confuſo cicalecccio di più perſone, *garritus*.

Paſſeretta,) dim. di paſſera, e paſſere, *paſſerculus*
Paſſerino,) § dire un paſſerotto, è dire coſa ſpro-
Paſſerotto,) porzionate, e fuori del veriſimile, *incredibilia*, *abſurda*, *abſona loqui*. § far un paſſerotto, operare inconſideratamente, *inconſiderate*, *imprudenter*, *temere*, *perperam agere*.

Paſſetto, add. alquanto paſſo, o ſtantio, *aliquantulum vietus*. § ſuſt. la metà della canna.

Paſſibile, atto a patire, *patibilis*, *paſſibilis*, V. E.

Paſſibilità, paſſibilitade, paſſibilitate, *paſſibilitas*, Arnob. *natura perpeſſioni obnoxia*.

Paſſimata, forſe, come oſſervò il ſignor Domenico Maria Manni a queſto luogo, dal Lat. de' tempi baſſi *paximatium*, pane cotto ſotto la cenere.

Paſſino, miſura di tre braccia Fiorentine, * *tricubitum*. § oggi queſta voce più comunemente ſi uſa da' teſſitori, i quali dicono paſſino a tanta lunghezza della tela, quanta è la lunghezza dell'orditoio. § per dim. di paſſo, *brevis paſſus*.

Paſſionare, dar paſſione, *vexare*, *divexare*, *affligere*, *dolorem afferre*, *dolore afficere*. § in ſignif. neutr. patir paſſione, *pati*, *cruciari*, *vexari*, *divexari*, *dolore affici*.

Paſſionato, add. da paſſionare, *afflictus*, *dolore affectus*, *vexatus*, *excruciatus*. § per preſo dalla paſſione, *affectus*. § per appaſſionato, *ſtudio alicujus rei ardens*, *flagrans*, *alicujus rei cupidus*, *ſtudioſus*, *alicujus rei cupiditate*, *ſtudio*, *amore incenſus*, *inflammatus*.

Paſſione, patimento, pena, travaglio, *dolor*, *cruciatus*, *tormentum*, *paſſio*, T. eccl. parlandoſi della paſſione di Criſto. § per affetto d'animo, *affectus*, *ſtudium*, *animi motus*, *affectio*, *commotio*, *motio*, Cic. eccitar le paſſioni, *affectus excitare*, *movere*, *commovere*, Quint. paſſione ſregolata, *motus animi turbulentus*, *impetus animi non rectus*, *concitatus animi motus*, *animi commotio rationis expers*, Cic. paſſione dell'appetito concupiſcibile, *cupiditas*, *cupido*, *appetitio*. Sfrenata paſſione, *effrenata*, & *indomita animi cupiditas*, *impotentia animi*, Cic. la ſua paſſione ſi è raffreddata per cattivi trattamenti ricevuti, *extincta eſt contumeliis ejus libido*, Ter. aver della paſſione per una qualche coſa, *re aliqua ardere*, *ſtudioſum eſſe rei alicujus*, *calere re aliqua*, *teneri alicujus rei deſiderio*, Cic. Ter. ha una paſſione ſmoderata per coſe di tal fatta, *in eo genere ſtudio effertur*, Cic. ha della paſſione per la ſtoria, *ardet ſtudio hiſtoriæ*; per la guerra, *ſtudio belli*; per lo ſcrivere, *calet uno ſcribendi ſtudio*, Hor. per una donna, *calere femina*, Hor. *amore mulieris ardere*, Cic. *ardere mulierem*, Virg. *amore impotenti deperire*, Cat. voler contentare la ſua paſſione, e ſoddisfare il ſuo amore, *in venerem ruere*, Hor. renderſi padrone delle ſue paſſioni, domarle cogl'inſegnamenti della filoſofia, *ſuos animos componere præceptis ſapientiæ*, Petr. domar le ſue paſſioni, *cupiditates*, *animi impetus domare*, *coercere*, *comprimere*, *frangere*, *frenare*, *refrenare*, Cic. Liv. *imperare cupiditatibus*, Cic. è padrone delle ſue paſſioni, le doma, come vuole, *ſibi imperioſus eſt*, Hor. *ſibi imperat*, *domitas habet cupiditates*, *motus animi regit*, *animo moderatur*, Cic. non è padrona delle ſue paſſioni, *impotenti eſt animo*, Ter. *impotentiſſimus eſt*, Cic. ſeguire, aſcoltar la ſua paſſione, *parere*, *obedire*, *morem gerere*, *obſequi cupiditati*, Cic. l'oratore dee ſvegliar nell'animo de' giudici le paſſioni, ora iſpirar loro compaſſione, ora collera, e ſdegno, *orator debet movere affectus*, *modo judices impellat ad miſericordiam*, *modo adducat ad iracundiam*, & *indignationem*. § per compaſſione, miſericordia, *commiſeratio*.

Paſſivamente,) oppoſto ad attivamente, *patiendo*,
Paſſiva, V. L.) *paſſive*, T. F.

Paſſivo, che denota, e ſignifica paſſione, *quod animi affectum*, *motum*, *commotionem*, *cupiditatem indicat*, o *ſignificat*. § per termine grammatico, i verbi paſſivi, *verba paſſiva*, Priſc. *verba patiendi*.

Paſſo, ſuſt. quel moto del piede, che ſi fa in andando, *paſſus*, *gradus*, *greſſus*. Paſſo tardo, paſſo lento, paſſo di formica, *paſſus lentus*, *tardus*, Ovid. *deſes*, *iners*, Stat. *teſtudineus*, *formicinus gradus*, Plaut. paſſo preſto, veloce, frettoloſo, *citatus paſſus*, Sen. *citus*, Ovid. andar di buon paſſo, *pleno gradu incedere*, Liv. *ire grandibus paſſibus*, Plaut. *proferre*, *promovere gradum*, Stat. andar a piccol paſſo, *lento gradu incedere*, *lente ingredi*, Cic. andar, marciar del ſuo paſſo, *gradu ſolito incedere*, *procedere*, Cic. far un paſſo falſo, *veſtigio errare*. Avendo fatto un paſſo falſo, cadette, *fallente veſtigio cecidit*, Plin. Jun. fatto un paſſo falſo, ruppe il piatto, *lapſus pede fregit patinam*, Hor. § fig. non v'è, che un paſſo da fare per ricuperar la libertà, *licet uno gradu ad libertatem tranſire*. § per luogo, donde ſi paſſa, e l'atto del paſſare, un paſſo cattivo, *periculoſus locus*, *iniquus*, *ſalebroſus*: tener l'inimico rinſerrato in un paſſo cattivo, *hoſtem impedire*, & *iniquo loco tenere*, Cæſ. tirarſi d'un cattivo paſſo, *periculum*, o *diſcrimen eludere*, *evadere*. § per lo paſſare de' fiumi, e altri luoghi, *tranſitus*. § figurat. *aditus*, *iter*, *via*. Aprirſi il paſſo agli onori, *viam ſibi patefacere*, *facere*, *aperire ad honores*, Cic. § paſſo per miſura, *paſſus*. § per luogo di ſcrittura, *locus*, *textus*. il più duro paſſo, che ſia, è quel della ſoglia, e vale, che la difficoltà ſta nel cominciare, *porta itineris longiſſima*, Var. *dimidium facti*, *qui cœpit*, *habet*. Hor. § pigliare i paſſi innanzi, provvederſi per futuri biſogni, *in poſterum providere*, Cic. dare il paſſo, concedere la facoltà di paſſare, *iter dare*, Cæſ. *tranſitum dare*, Liv. § andar piano, e a bell'agio, o adagio a ma' paſſi, che vale alle coſe pericoloſe andarvi cauto, e con riguardo, *in rebus difficilibus*, *in difficili*, & *pericoloſo negotio*, *caute*, *prudenter ſe gerere*, *ſibi cavere*, *præcavere*, *in arduis cunctanter*. § uſcir di paſſo, andar di buon paſſo, vale camminare, *gradum accelerare*. § ultimo paſſo, ſi dice la morte, V. § andar di paſſo, vale andar adagio, *lente incedere*. § far un paſſo falſo, fig. *oberrare*, *falli*. § a paſſo a paſſo, vale pian piano, *gradatim*, *ſenſim*, *pedetentim*. § paſſo innanzi paſſo, pian piano, *pedetentim*. § paſſo di Malamocco, vale paſſo cattiviſſimo, *pericoloſus locus*, *iniquus*, *ſalebroſus*. § ſtudiare il paſſo, affrettarlo, *gradum accelerare*. § ſeguir il paſſo, continuar il cammino, *iter proſequi*, *pergere*.

Paveſaio, e paveſato, armato di paveſe, *ſcutatus*.

Paveſe, arme difenſiva, che s' imbraccia come ſcudo, targe, rotella, *parma*, *ſcutum*.

Pavido, V. pauroſo.

Pavimento, ſolaio, *pavimentum*.

Pavonazziccio, e paonazziccio, che ha del paonazzo *violaceus*.

Pavonazzo, e paonazzo, ſorte di colore, *color violaceus*.

Pavoncella, ſorta d' uccello, *vanellus*.

Pavoncello, o paoncello,) dim. di pavone, *parvus*
Pavoncino, e paoncino,) *pavo*.

Pavone, o paone, *pavo*.

Pavoneggiarſi, o paoneggiarſi, il moſtrarſi con compiacenza, che fa il pavone, *ſe ſe efferre*, *cum faſtu incedere*, Plaut. *magnifice ſe circumſpicere*, Cic. *chlamidem undantem facere quaſſando*. § per metaf. gloriarſi, compiacerſi, *gloriari*, *ſibi placere*, *ſibi blandiri*. § in att. ſignif. per ſimil. far bello, *adornare*.

Pavoneſſa, e paoneſſa, *pava femina*, *pava*, Auſon.

Paura, *pavor*, *timor*, *metus*, *formido*, *terror*. § aver paura, V. paventare. § far, o mettere paura, *alicui metum incutere*, *afferre*, *metu aliquem afficere*, *conjicere aliquem in metum*, *injicere alicui timorem*, *formidinem*, *adducere aliquem in metum*, Cic. Quint. levar la paura, *abſtergere alicui metum*, Cic. *adimere alicui metum*, Ter. *amovere ab aliquo metum*, Quint. *metum alicui excutere*, Ovid. *liberare aliquem metu*, Quint. *pellere alicui metum*, Cic. *ſolvere metum alicujus*, Virg. ſcacciar la paura, *pellere metum*, *timorem*, o *metum ponere*, *deponere*, *omittere*, Cic. § ſenza paura, *impavide*, *intrepide*.

Paurevole, che mette paura, *terrificus*, *terribilis*, *formidabilis*, *horrificus*, *timorem*, *metum incutiens*.

Paurosamente, pauroſiſſimamente, con paura, *timide*, *pavide*.

Pauroſo, pauroſiſſimo, che ha paura, *timidus*, *pavidus*, *meticuloſus*, *formidoloſus*. § per ſoſpettoſo, dubbioſo, V. § per aggiunto di coſe, che metta paura, o di cui ſi ha paura, *horridus*, *terrificus*, *terribilis*.

Pauſa, fermata, *pauſa*, *interpoſita quies*, *ceſſatio*.

Pauſare, far pauſa, *pauſare*, *facere pauſam*, *quieſcere*, *quietem interponere*.

Paziente, pazientiſſimo, *patiens*, *tolerans*, *ſuſtinens*, *perferens*. Paziente della fatica, *patiens laboris*, Cic. le mie lettere ti hanno reſo più paziente, e più mite, *te patientiorem mea litera*, *leniorem que fecerunt*, porgere le pazienti orecchie, *benevolas*, *attentas*, *dociles*, *patientiſſimas præbere aures*, Cic. § paziente è anche termine delle ſcuole, oppoſto ad agente, *patiens*, T. Scol.

Pazientemente, pazientiſſimamente, *patienter*, *toleranter*, *æquo animo*, *patienti animo*.

Pazienza, e pazienzia, *patientia*, *tolerantia*. Avere pazienza, avere una grande pazienza, *incredibili uti patientia*, Cic. abuſarſi della pazienza d' alcuno, *abuti alicujus patientia*, Cic. provare, tentare, eſercitare la pazienza d' uno, *tentare*, *experiri alicujus patientiam*, Cic. vincer la pazienza d' uno, *patientiam alicujus exhaurire*. § far perder la pazienza a qualcheduno, *abrumpere alicujus patientiam*. Perder la pazienza, *rumpere patientiam*. Abbi un poco di pazienza, *mane*, *exſpecta paulliſper*, Cic. *pauſa*, Plaut. non ha avuto la pazienza, che io glielo deſſi, *haud manſit*, *ut hoc illi darem*, Plaut. § pazienza, ſi dice anche al bavaglio de' frati, * *patientia*. § rinegar la pazienza, ſi dice del non volere, o non potere aver pazienza, *abrumpere patientiam*.

Pazzaccio, pegg. di pazzo, *inſaniſſimus*, *ſtultiſſimus*.

Pazzamente, *ſtulte*, *inſane*, *inſipienter*, *dementer*.

Pazzarello, V. pazzerello.

Pazzeggiare, far pazzie, *inſanire*, *deſipere*, *dementire*, Lucr.

Pazzerellino, } dim. di pazzo, *ſtul-*
Pazzerello, } *tulus*, Apul.

Pazzereſco, pazzeſco, V.

Pazzericcio, che ha del pazzo, *fatuus*.

Pazzerone, poco meno che pazzo, *fatuus*.

Pazzeſcamente, V. pazzamente.

Pazzeſco, da pazzo, *ſtultus*, *inſipiens*, *fatuus*. Alla pazzeſca, pazzeſcamente, *ſtulte*.

Pazzía, *ſtultitia*, *dementia*, *amentia*, *inſania*, *mentis alienatio*. Plin. *mentis invaletudo*, Suet. *inſanitas*, Cic.

Pazziare, pazzeggiare V.

Pazziccio, V. pazzericcio.

Pazziuola, dim. di pazzía, *levis ſtultitia*.

Pazzo, pazziſſimo, *ſtultus*, *amens*, *demens*, *inſanus*, *inſipiens*, *fatuus*, *veſanus*, *deſipiens*, *delirus*, *mente captus*, *delirans*, *qui ſuæ mentis non eſt*, Celſ. queſta riſpoſta non è da pazzo, *haud pro inſano verbum mihi reſpondit*, Plaut. il mondo è pieno di pazzi, *ſtultorum plena ſunt omnia*, Cic. dicono, che io ſon pazzo, mi vogliono far paſſare per pazzo, e ſì lo ſon eſſi, *inſanire me aiunt*, *ultro quum ipſi inſaniant*, Plaut. è divenuto pazzo pel cattivo trattamento ricevuto, *inſanit ex injuria*, Ter. è veramente pazzo, chi fa male ſ fatti ſuoi, *male rem gerere*, *inſanire eſt*, Hor. non è pazzo, che 'n parole, *deſipit inter verba*, Celſ. § per beſtiale, furibondo, *bacchans*, *debacchans*. § per ſtravagante, *abſurdus*, *inſolens*, *alienus*. § più pazzo, che un cane da rete, proverb. quando ſi vuol dire, che uno non abbia punto di fermezza, o di ſtabilità, *mobilis homo*, & *inconſtans*, *homo mobili animo*, Cic. *ſententia levi*, & *levior pluma*, Plaut. § pazzo a bandiere, chi fa ſtravaganze ſenza alcun riguardo, *ſtultiſſimus*, *inſaniſſimus*. § chi ſta lo cervello un' ora è pazzo, per denotare, ch' egli è lecito mutarſi d' opinione, *ſapientis eſt mutare conſilium*, Cod. § chi naſce pazzo, non guariſce mai, diceſi dell' eſſer difficile il mutare i ſuoi ſtravaganti coſtumi, *quo eſt imbuta recens*, *ſervabit odorem teſta diu*, Hor. § i pazzi parlan da pazzi, ſignifica, che le parole indicano l' animo, *ſtultus ſtulta loquitur*, d' Eurip. § eſſer, o andar pazzo di checcheſſia, vale eſſer vaghiſſimo di quella coſa, *ardenter*, *efflictim cupere*, *appetere*, *amare aliquid*, *deſiderio rei alicujus ardere*, *inflammari*, *incendi*. Va pazzo di colei, *miſere amat hanc mulierem*; Ter. *deperit*, o *efflictim amat hanc mulierem*, *inſanit præ illius amore*, Plaut. *illius amore inſanit*, Hor. § pazzo da catena, vale pazzo aſſai, *ſtultiſſimus*.

P E

Peana, V. G. inno in onor d' Apolline, e Apolline ſteſſo, *pæan*.

Pecca, vizio, mancamento, *vitium*, *menda*, *mendum*, *defectus*.

Peccaminoſo, che ha in ſe peccato, *vitioſus*, *mendoſus*.

Peccatore, che pecca, difettoſo, *vitioſus*.

Peccare, *peccare*, *delinquere*, *culpam admittere*. Tutti gli uomini ſono ſottopoſti a peccare; imperocchè ſiamo uomini, e non dei, *nemo noſtrum non peccat*, *homines ſumus*, *non dei*, Petr. pecca a ſuo conto, ſul ſuo doſſo, *ſi quid peccat*, *ſibi peccat*, Ter. pecca più per traſcuratezza, che per malizia, *magis ineptiis*, *quam improbitate peccat*.

Peccataccio, pegg. di peccato, *turpe peccatum*.

Peccato, detto, o fatto, o penſiero contro la legge di Dio, *peccatum*, *delictum*, *culpa*, *noxa*. Peccato originale, *peccatum originis*, *originale*, nelle ſcuole, *ingenita poſteris Adam labes*, *primigenia noxa*. Peccato attuale, *peccatum cuique proprium*, nelle ſcuole, *actuale*. Peccato abituale, *habitus peccati*, nelle ſcuole, *habituale*. Peccato mortale, *peccatum lethale*, *lethiferum*, nelle ſcuole, *mortale*. Peccato veniale, *leve peccatum*, *peccatum venia dignum*, nelle ſcuole, *veniale*. § per difetto, mancamento, *vitium*, *menda*, *mendum*, *defectus*. § eſſer peccato a far checcheſſia, oltre il ſentimento proprio, dinota ancora ſconvenienza, o diſordine a far checcheſſia, eſſo, come egli è gran peccato, che abbia ſpeſo il o danaro in ſimili bagattelle, quam male locata pecunia! è un peccato, che ſia morto sì preſto, damnum immaturâ eius morte ingens fecimus, Cic. è peccato, he coſtui ſia sì bello, e ſia sì ſcellerato, bellulus ic eſt quidem adoleſcens, ſed graphicus nebulo, Plaut bruttiſſimo peccato il bere vino inacquato, ferendum on eſt vinum aqua dilutum. ſcelus eſt jugulare Falernum, Mart. § peccato vecchio, penitenza nuova, di eſi del portar la pena di peccato, il quale ſi credeva oſſe andato in dimenticanza, nullum ſcelus inultum elinquitur, ſerius ocyus meritas pœnas ſolvunt homines mali. § aver poco peccato in una coſa, vale non averne gran pratica, ignarum, imperitum eſſe.

ccatore, che pecca, che ha peccato, ſceleſtus homo, ſceleratus, peccatis obnoxius, omni ſcelere impurus, peccator, Lactant.

ccatrice, che pecca, che ha peccato, mulier ſceleſta peccatis obnoxia, flagitiis famoſa, peccatrix, Hier. Tert.

ccatuzzo, dim. di peccato, leve peccatum.

cchero, ſorte di bicchiere grande, cratera.

cchia, ape, apis. Picciola pecchia, apicula. Colui, che alleva le pecchie, apiarius, Plin. luogo, dove ſi allevano le pecchie, apiarium, Col.

cchiare, ſucchiare a modo della pecchia, e per metaf. bere aſſai, græcari.

ccia, pancia, V.

cciata, percoſſa data nella peccia, ictus ventri inflictus.

ce, ragia di pino, pix: chi tocca pece s'imbratta. vale, che nel converſar con alcuno s'apprendono le ſue maniere, qui tangit picem, contaminatur. § tutti ſiam macchiati d'una pece, ſignifica avere i medeſimi difetti, ingenita eſt cunctis hominibus cupiditas. § pece Greca, ſpezie di pece di miglior qualità, pix optima.

Pecora, ovis § le pecore mi mordono, diceſi da colui, ch'è offeſo, e vinto da chi ſa, e può meno di lui, ab imbecillioribus vinci. § chi pecora ſi fa, il lupo ſe la mangia, ch'è, chi non ſi riſente dell'ingiurie piccole, dà occaſione, che gliene ſieno fatte delle grandi, post folia cadunt arbores, Plaut. nimia ſimplicitas facile dolis opprimitur, o veterem ferendo injuriam, invitas novam, Pub. Syr. § delle pecore annoverate mangia il lupo, diceſi di quelle coſe, che ſi annoverano, ma non ſi cuſtodiſcono, lupus non curat numerum, Patrum. § levar le pecore dal ſole, metter checcheſſia in ſicuro, levando l'occaſione di poterlo perdere, in tuto aliquid locare, ponere.

Pecoracca, pegg. di pecora, vilis ovis.

Pecoraggine, ſcimunitaggine, ſtupiditas, ſtoliditas.

Pecoraio, guardiano di pecore, paſtor, opilio, oviarius.

Pecoreccio, quaſi confuſione; e diceſi entrar nel pecoreccio del cominciar un diſcorſo, e non trovare nè via, nè verſo d'uſcirne, hærere, ſe in captiones induere, Cic. in plagas ſe impedire, implicari, confundi, perturbari. § uſcir del pecoreccio, venir a capo d'una coſa intrigata, ſe ſe expedire, exſolvere, extricare.

Pecorella, dim. di pecora, ovis.

Pecorile, ſuſt. luogo, dove ſi ricoverano le pecore, ovile, ovium ſtabulum, Col.

Pecorile, add. pecorino, ovillus.

Pecorina, pecorella, V.

Pecorino, ſuſt. agnellino, agnellus, parvus agnus. § pecorino, e pecorina, ſi dice anche lo ſterco della pecora, ſtercus ovillum.

Pecorino, add. di pecora, ovillus. § per metaf. ſcimunito, rudis, ac illiteratus.

Pecorone, uomo ſciocco, e ſcipito, ſtolidus, bardus, hebes. § entrare nel pecorone, vale incaponire, V. § ſtudiare il pecorone, vale eſſer ignorante, ignarum eſſe.

Pecuglio, peculio, V.

Peculiare, V. L. peculiariſſimo, particolare, V.

Peculietto, Segn. dim. di peculio, parvum peculium.

Peculio, mandra, gregge, pecus, grex. § in termine legale tutto quello, che il figliuolo di famiglia, e lo ſchiavo tiene in proprio di volontà del padre, e del ſuo padrone, peculium.

Pecunia, metallo coniato ridotto in moneta, pecunia.

Pecuniale, attenente a pecunia, pecuniarius, pecuniaris. Lite, cauſa pecuniale, lis pecuniaria, Quint. cauſa pecuniaria, damnatio pecuniaria, ff.

Pecunialmente, con pecunia, ære.

Pecuniario, V. pecuniale.

Pecunioſo, abbondante di pecunia, pecunioſus, dives, locuples, pecunia abundans.

Pedaggio, dazio, che ſi paga per paſſare in qualche luogo, portorium, vectigal.

Pedaggiere, che raccoglie pedaggio, portitor, publicanus.

Pedagnuolo, di pedale, cavato dal pedale, caudicalis, Plaut. caudicarius, Sen.

Pedagogheſſa, fem. di pedagogo.

Pedagogo, quegli, che guida i fanciulli, e inſegna loro, pædagogus, umbraticus doctor, dominus, Petr. un pedagogo da quattro denari, dominus dupundiarius, Petr. per ſimil. vale guida, V.

,, Pedagra, podagra, V.

Pedale, il fuſto dell'albero, caudex. § per manico, V.

,, Pedano, pedale, V.

Pedante, lo ſteſſo che pedagogo.

Pedanteria, compoſizione, o affettazione pedanteſca, pædagogi diligentia, pædagogi ineptiæ. Laſcia da parte queſte pedanterie, omitte has ineptias grammatiſtarum.

Pedanteſcamente, a modo di pedante, pædagogi more, inſulſorum literatorum more.

Pedanteſco, di pedante, quod pædagogi eſt, ludi magiſtro conveniens. Queſto diſcorſo è pedanteſco, hæc oratio ineptiarum plena eſt.

Pedantucolo,) avvilitivo di pedante, vilis pæ-
Pedantuzzo,) dagogus.

Pedata, l'orma, che fa il piè, veſtigium § ſeguir le pedate di alcuno, andargli dietro, premere veſtigia alicujus, Plin. inſiſtere veſtigiis alicujus, Cic. e figurat. imitare, V.

Pedere, Voc. del Diz. ſorta di gemma, pæderos, Plin.

Pedeſtre, V. L. che va a piedi, pedeſter, o pedeſtris. § fig. per umile, baſſo, humilis, abjectus.

Pedignone, male che viene per lo più ne' piedi, e maſſimamente ne' calcagni pel ſoverchio freddo, pernio.

Pedina, quel pezzo nel giuoco degli ſcacchi, che s'alluoga innanzi agli altri § per femmina plebea, plebeia mulier.

Pedino, piccolo piede, pediculus.

Pedo, V. L. Caro, baſton paſtorale, pedum, lituus.

Pedona, pedina, V.

Pedonaggio, } fanteria, pedites, um, pedi-
Pedonaglia, } tatus, us.

Pedoncina, dim. di pedona.

Pedone, ſoldato a piè, pedes, itis § per chi fa viaggio a piedi, pedes, itis § per pedale, caudex.

Pedoto, e pedotto, e pedotta, guida, ma è proprio di mare, proreta

Peduccio, tutta quella parte dal ginocchio in giù del montone, del porco, agnello, e capretto, ſpiccata dall'animale, pes § per quella pietra, ſopra la quale ſi poſano gli ſpigoli delle volte, mutulos, interpenſiva, orum, Vitr. § far peduccio, ſignifica aiutare alcuno colle parole, dicendo il medeſimo, che ha detto egli, facendo buone, e fortificando le ſue ragioni, adeſſe alicui, alicujus rationes ratas habere, & confirmare, ſuoque ſermone quodammodo fulcire.

Pedule, quella parte della calza, che calza il piè, pedules, Corn. Front.

Pegaſeo, di pegaſo, pegaſeus.

Pegaſo, e pegaſeo, nome di cavallo noto nelle favole, pegaſus

Peggio, più cattivo, pejus. L'affare va di male in peggio, res in pejus ruit, o it. Che non venga di peggio, *maius ne veniat malum*, Phædr. più differiſci, peggio ſarà, *quo plus diſtuleris, eo peiori loco res erit.* § far alla peggio, alle peggiori, vale far il peggio, che ſi può, *quam iniquiſſime agere.* Mi è ſtato ſempre contrario, e m' ha trattato il peggio, che ha potuto, fece ſempre alla peggio, o alle peggiori con me, *iniquum illum ſemper habui, egit in me, quam peſſime potuit*, Plaut. § al peggio de' peggi, vale il peggio, che poſſa ſuccedere. Mi reſta ſolo la ſperanza di poter là cenare: ſe là non mi riuſcirà, al peggio de' peggi ritornerò qui alla cena di queſto vecchio, quantunque non così buona, *eſt illic mihi una ſpes cœnatica: ſi ea decollabit, redibo huc ad ſenem, ad cœnam aſperam*, Plaut. § il meglio tienga il peggio, ſi dice, quando tra due coſe cattive non è differenza, *eodem in ludo docti*, Ter.

Peggio, avverb. più male, *peius.* § peggio, che peggio, vale più che più, *magis, magiſque.*

Peggioramento, il peggiorare, *mutatio in peius, maius damnum, o detrimentum.*

Peggiorare, ridurre in cattivo ſtato in peggiore, *in peius mutare, in peius augere*, Cic. *damnum inferre, obeſſe, nocere.* Peggiorar ſua condizione, *conditionem ſuam deteriorem facere.* in ſignif. neutr. andar di cattivo ſtato in peggiore, *in peius ruere*, e parlandoſi di malato, vale aggravarſi nella infermità, *ingraveſcere malum, invaleſcere, augeri, fieri amplius, recrudeſcere.* Ogni coſa peggiora, *omnia ſunt deſperatiora*, Cic. § mal ci creſce chi non peggiora, dieeſi d' uno, che ſia inſieme colla perſona creſciuto anche nella malizia, *cum ætate crevit, & malitia.*

Peggiorativo, che peggiora, atto a peggiorare, *in peius mutans, noxius*

Peggiorato, add. da peggiorare, *deterior factus, in deteriorem partem mutatus.*

Peggiore, *peior, deterior.* Son divenuto peggiore di quel di prima, *factus ſum nimio nequior, quam antea*, Plaut. eſſere di peggior condizione, *deteriore conditione eſſe.* L' affare non può eſſer in peggiore ſtato di quello, ch' è, *res peiore loco non poteſt eſſe, quam in quo nunc ſita eſt*, Cic. § coll' articolo ha forza di ſoſt. i' veggio il meglio, e al peggior m' appiglio, *video meliora, proboque, deteriora ſequor*, Hor.

Peggiormente, peggio, avverb. *peius.*

Peggiorare, torre il pegno al debitore per via della corte, *pignerari, pignus capere.*

Pegno, quel, che ſi dà per ſicurtà del debito in mano del creditore, *pignus.* § dare, laſciare in pegno una qualche coſa, *aliquid pignerare*, Suet. *pignori opponere*, Ter. *pignori dare*, Plaut. *pro pignore tradere*, Cic. torre in pegno qualche coſa, *aliquid pignerari.* Far preſtanza in pegno, *pignore accepto aliquid commodare, pecuniam pignerato alicui credere.* Ritirare il pegno, *liberare pignus*, Pom. *repignerare*, Ulp. § non ſi fidar col pegno in mano, vale non poter a buona equità fidarſi di alcuno per ſoverchie malizie, che in lui s' apprende, *fidere nullo modo poſſe.* § metter pegno, vale fare ſcommeſſa, mettendo ſu quello, che ſi giuoca, *ſponſionem facere, deponere, dare pignus, certare, contendere pignore*, Plin. Suet. Phædr. Virg. metto pegno queſta vitella, e tu che pegno vi metti, *depono hanc vitulam, dic, quo mecum pignore certes?* Virg. metto pegno quel, che vuoi, *contendo tecum quovis pignore*, Phædr. dar la fede in pegno, vale impegnarſi di parole, *fidem ſuam obſtringere, obligare.* § e' non farebbe un piacer col pegno, ſi dice di uno, che non ſia punto ſerviziato, *inofficioſus homo.* § pegno alla maniera Latina per figliuolo, V.

Pegola, pece, *pix.*

Pelacane, quegli, che concia le pelli, *coriarius.*

,, Pelacucchino, o pelacucchino, voce d' oſcura ſignificazione. § non ne dare un pelacucchino, maniera baſſa per moſtrare diſprezzo d' alcuna coſa, *ne hilum quidem.*

Pelaghetto, piccol pelago, *fretum, anguſtum pelagus.*

Pelago, profondo ridotto d' acque, anche mare, *pelagus, mare.* § figur. per intrigo, imbroglio, V.

Pelame, qualità, o color di pelo, *pilorum qualitas, color, pili, orum* § eſſer d' un pelame, figurat. vale eſſer d' una medeſima natura, *eiuſdem notæ, eiuſdem eſſe farinæ.*

Pelapiedi, V. B. perſona vile, *proletarius.*

Pelare, ſvellere i peli, *pilare, pilos evellere, detrahere, glabrare, depilem reddere.* § per metaf. trar dalle coſe il più, che ſi può, e ſenza riguardo, *emungere*, Ter. pelare qualcheduno, *excutere aliquem*, Cic. *tondere aliquem auro*, Plaut. § parlandoſi d' uccelli, *plumas detrahere, nudare plumis*, Hor. *eripere pennas*, Phædr. *vellere*, Plin. § pelar un frutto, *cutem, corium detrahere, adimere*, Col. § per far pelo, ma diceſi unicamente della pietra, o del marmo, che comincia a ſcoprir peli, Voc. del Diſ. *rimas agere.* § in ſignif neut. paſſ. ſi dice del cader le foglie alle piante, e agli alberi, *foliis ſpoliari, denudari.*

Pelatina, tigna, *alopecia.*

Pelato, add. da pelare, *depilatus, depilis, pilatus, pilis defectus*, Plaut. *glaber.* § per metaf. *emunctus, excuſſus.*

Pelatoio, luogo, dove ſi pela, e ſtrumento da pelare.

Peletto, peluzzo, V.

Pellaccia, pegg. di pelle, *vile corium, vilis cutis.*

Pellame, quantità di pelli, *coriorum vis.*

Pelle, ſpoglia dell' animale, *pellis, cutis, corium.* Levar la pelle, *detrahere pellem*, Hor. § non è che oſſa, e pelle, ovvero dall' oſſa la pelle s' informa, vale eſſere ridotto all' eſtrema eſtenuazione, *os, atque pellis totus eſt*, Plaut. la magrezza fa raggrinzar la pelle, *adducit cutem macies*, Ovid. § chi non ſa ſcorticare, intacca la pelle, vale, che chi ſi mette a impreſe difficili, e ſappia poco, gliene incoglie male, *male res eveniunt ignaris, atque imperitis.* § pelle, per ſembianza, apparenza, *ſpecies, color.* Sotto pelle di virtù, *virtutis ſpecie.* § non capir nella pelle, ſi dice del moſtrar per qualche fortunato accidente ſopravvenutogli eccesſiva allegrezza, *nimia voluptate geſtire.* § ognun c' è pel cuoio, e per la pelle, cioè, che ognuno è ſottopoſto agl' infortuni, *ſtat ſua cuique dies*, Virg. § pelle, che tu non puoi vendere, non la ſcorticare, non far quelle coſe, dalle quali tu non abbi a cavar profitto, *quæ utilia ſibi eſſe nequeunt, ne aggrediaris.* § pelle pelle, e in pelle, o in pelle in pelle, avverb. vale poco a dentro, e in ſuperficie, *cute, o ſuperficie tenus.* § laſciar la pelle, morire, V. § ſcampar la pelle, ſalvar la pelle, uſcir di pericolo, *effugere periculum, evadere ex periculo, e periculo eripere, fuga ſalutem quærere, ſaluti fuga conſulere.* § aver cura della ſua pelle, cioè ben trattarſi, *curare pelliculam, curare cutem*, Iuv. *curam dare corpori*, Phædr. § ſcherzar ſopra la pelle d' alcuno, vale ſcherzar con danno, e pericolo altrui, *damno, & periculo alicuius ludere.*

Pellegrinaggio, il pellegrinare, *peregrinatio.*

Pellegrinante, che va pellegrinando, *peregrinator.*

Pellegrinare, andar per gli altrui paeſi, *peregrinari, iter peragere, facere, peregre abire, per aliena loca peregrinantem proficiſci.*

Pellegrinazione, il pellegrinare, *peregrinatio.*

Pellegrino, ſuſt. peregrino, *peregrinus, advena, viator.* § vale anche pidocchio, V.

Pellegrino, add. ſtraniero, foreſtiero, *peregrinus, externus, exoticus.* § per ſingolare, raro, *inſolitus, inſolitus, ſingularis, rarus, eximius, præſtans, excellens.* § è anche aggiunto d' una ſpezie particolare di falcone.

Pellicano, ſorta d' uccello, *platea*, Plin. *platalea*, Cic. *pellicanus*, Hieron.

Pelliccerie, contrada, dove ſtanno i pellicciai, *pellionum vicus* § è in pellicceria, ovvero tutte le volpi alla fine ſi riveggono in pellicceria, vale, che chi aſtutamente opera male, alla fine capita male, *incidit in plagas.*

Pelliccia, veſte foderata di pelle, *maſtruca, veſtis pellicea.*

Pellicciato,)
Pellicciaro,) che fa pellicce, *pellio.*
Pellicciere,)

Pellicciato impellicciato, V.

Pelliccione, pelliccia grande, *catramis.* § ſcuoter il pelliccione, diceſi dell' uſar l' atto venereo, *rem habere.*

Pellicella, dim. di pelle, *pellicula.*

Pellicello, è un picciolissimo vermicello, il quale ſi genera a' rognoſi in pelle in pelle, e rodendo cagiona un acutiſſimo dolore, *acarus.*

Pellicina, pelle piccola, e ſottile, *pellicula.*

Pellicino, eſtremità ne' canti de' ſacchi per poterli pigliare, *nodus.* § pel fondo della vangaiuola, dove ſi riduce dentro il peſce preſovi, *pars ima everriculi.* § pigliar il ſacco pel pellicino, votar, o ſcuotere i pellicini, o ſimili, vagliono votarlo affatto. e *figur.* dir ad altrui ſenza riſpetto, e ritegno tutto quel, che l' uom ſa, *animum ſuum aperire, pandere.*

Pellicola, e pellicula,) pellicina, *pellicula.* § per
Pellolina,) membrana, V.

Pelo, *pilus.* Di primo pelo, *barbatulus.* Di dì in dì vo cangiando il viſo, e il pelo, *in dies caneſco.* § figurat. ſi dice pelo per eſprimer quantità minuta, e picciolissima, come un pelo più larga, *paullulo amplior.* § pelo per ſimil. diceſi a quella peluria, che fanno i panni lani, *lanugo.* § per qualità, condizione, *conditio, genus.* § Il lupo cangia il pelo, ma non il vizio, prov. e vale, che chi è malvagio per natura, mai non ſi rimane di malvagiamente operare, *lupus pilum mutat, non mentem,* o *vulpes pilos mutat, non mores,* Paræm. § aver toccata la coda di mal pelo, vale eſſer malizioſo, *malignum eſſe, improbum, nequam.* § laſciarvi il pelo, o del pelo, è laſciar del ſuo, dove l' uom penſa trarne, come nel giuoco, *non gratis evaſit, non gratis conſtitit.* § e' non mi morde mai cane, ch' io non aveſſi del ſuo pelo, ch' è, e' non mi fu mai fatta ingiuria alcuna, ch' io non me ne vendicaſſi, *inultam reliqui nullam injuriam.* § rivedere, o ſtrigner il pelo, vale o dar delle buſſe a uno, o rivedergli ſeveriſſimamente il conto delle ſue azioni, *cædere, tundere aliquem,* o *factorum rationem ab eo petere.* § rilucere il pelo, ſi dice dell' eſſer graſſo, e freſco, *optime habitus, corpulentior, & habitior.* § tondo di pelo, ſi dice a chi è di groſſo ingegno, *hebeti ingenio.* § eſſere d' un pelo, e d' una buccia, eſſere de' medeſimi coſtumi, in cattiva parte, *unum cognoris, omnes noris,* Ter. *ex eodem lino,* de' Greci. § andar a pelo, vale confarſi al guſto, *arridere.* § pigliar pelo, inſoſpettire, *ſuſpicari.* § veder il pelo nell' uovo, ſcorgere ogni minuzia, e quaſi veder l' inviſibile, *minima quæque obſervare, animadvertere, deprehendere.* § cercar il pel nell' uovo, cercar le coſe da non poterſi trovare, *quæ inveniri non poſſunt, aucupari.* § non aver pelo, o non voler aver pelo, che penſi a checcheſſia, vale non vi penſar punto, non ha pelo, che penſi al bene, *nihil boni unquam meditatur, ſecum reputat,* o *cogitat.* § pelo, ſi dice anche alle picciole crepature delle mura, *rima.* Due botteghe mi ſon rovinate, e le altre fanno pelo, *tabernæ mihi duæ corruerunt, reliquæ rimas agunt,* Cic. § tal volta è un picciolissimo ſpazio, *modicum intervallum.* Tirati in là un pelo, *abſcede hinc paullulum.* § non torcer un pelo ad alcuno, vale non gli far torto, o diſpiacere alcuno, *nulla in re aliquem lædere.* § pelo dell' acque, parlandoſi di fiumi, laghi, ec. vale la ſuperfizie dell' acqua, *aquæ ſuperficies.* § a pelo poſto avverb. vale appunto, *adamuſſim.*

Pelolino, piccol pelo, *brevis pilus.*

Peloſella, ſorta d' erba canuta, *piloſella,* T. B.

Peloſetto, alquanto peloſo, *piloſior.*

Peloſo, che ha peli, *piloſus, hirſutus, ſetoſus, ſetis obſitus.* § pietà peloſa, V. carità peloſa.

Peltrato, ſtagnato, V.

Peltro, ſtagno raffinato con argento vivo, *ſtannum.*

Peluria, il pelo, che riman ſulla carne agli uccelli pelati, e anche la prima lanugine, che ſpunta negli animali, *lanugo, pluma interior.*

Pelazzino, dim. di pelazzo, *perexiguus pilus.*

Pelazzo, piccol pelo, *parvus pilus.* § per una ſorta di panno.

Pena, caſtigo, ſupplizio, *pœna, ſupplicium.* Non biſogna, che la pena ſia maggiore del delitto, *æquales pœnæ peccatis irrogentur,* Cic. portar la pena di qualche cattiva azione, *ſceleris pœnas expendere,* Cic. ſminuire la pena, *de ſupplicio remittere,* Cic. la pena ſegue ſempre la colpa, *ſequitur pœna ſcelus,* Cic. § per fatica, *labor, opera.* Porre ogni pena in far qualche coſa, *multum ſumere operum, multum laboris, & operæ ponere in re aliqua, conſumere, inſumere, multum elaborare, deſudare.* § con pena, *ægre, difficulter.* § e pene, e gran pena, a mala pena, *vix, ægre, difficulter.* § per afflizione, V.

Penace,)
Penale,) di pena, di caſtigo, *pœnalis.*

Penalità, penalitade, penalitate, pena, o l' effetto della pena ſteſſa, *pœna.*

Penalmente, con pena, *indicta multa,* o *pœna.*

Penante, che pena, *laborans.* § per dannato, *æternis pœnis addictus.*

Penare, in ſignif. neutr. patir pene, *angi, vexari, divexari.* § per tardare, *morari, cunctari.* § per affaticarſi, *laborare, deſudare, multum laboris,* o *operæ inſumere.* § per tormentare in ſignif. att. *cruciare, excruciare, vexare.*

Penato, che ſente pena, *ſupplicio affectus.*

Pendaglie, o pendaglio, coſa, che pende, alla quale poſſa appiccarſi altra coſa, *pendula vitta.* § per quel fornimento di cuoio, che ſerve per metterovi dentro la ſpada, *balteus.* § pendagli, ſi dice il fregio, che gira il letto ſotto 'l ſopracielo, *ornatus.*

Pendente, ſuſt. luogo pendente, *declivitas, declive, loci devexitas, dejectus.* § per gioiello, che pende per ornamento dal collo, *monile.* § pendenti pel fregio, che gira il letto ſotto 'l ſopracielo, *ornatus.*

Pendente, add. che pende, *pendens, pendulus, devexus, declivis.* Luoghi pendenti, *pendula loca,* Col. *declivia,* Cæſ. teſta pendente ſopra la ſpalla deſtra, *devexum caput in dexterum humerum,* Plin. § per non deciſo, nè riſoluto, ed è termine legale, *non deciſus, pendens.* § ſtare, o reſtare, o ſimili in pendente, vale eſſer in dubbio, non eſſere terminato, *dubius, ambiguus, anceps, pendens,* Sen. animo, che ſta in pendente, *animus pendens,* Sen. la coſa rimane tuttavia pendente, *res tamen dubia eſt, anceps, ambigua.* § per derivante, o dependente, *ortum ducens, oriundus.* § tener in pendente, vale tener ſoſpeſo, *ſuſpenſum animo reddere.*

Pendenza il pendere, *declivitas.* § figur. per inclinazione, *propenſio.*

Pendere, ſtar ſoſpeſo, o appiccato a checcheſſia, *pendere.* Fingono i poeti, che nello inferno pende un ſaſſo ſopra la teſta di Tantalo, *poetæ impendere apud inferos ſaxum Tantalo faciunt,* Cic. § pender in verſo una delle parti, vale eſſere volto, e inchinare a quella, *propendere, proclinare, vergere, inclinare, acclinare ſe, proclivem eſſe.* I pareri di molti pendono a queſta parte, *multorum eo inclinant ſententiæ,* Cic. e' pende dalla parte del ſenato, *inclinat ſe ad cauſam ſenatus,* Liv. mentre l' animo reſta in pendente, ogni minima coſa lo fa pendere dell' una, o dall' altra parte, *dum in dubio eſt animus, paulo momento huc illuc impellitur,* Ter. § pendere, aſſolut. ſi dice del non iſtar diritto, *pendere, inclinari, declivem eſſe, devexum, proclivem.* § per dependere, *pendere.* La tua vita dall' altrui pende, *tua in alterius manu vita poſita eſt.* La mia riputazione appreſſo di voi pende da un filo, *levi momento mea apud vos fama pendet,* Liv. pendeano dalla bocca di Giſmondo le aſcoltanti donne, *intentique ora tenebant.* § pendere, ſi dice di lite, o queſtione non ancor deciſa, *ſub judice litem eſſe*, Hor.

Pendevole, che pende, *pendens*, *pendulus*.

Pendice, pendenza, come fianco di monte, coſta, e ſimili, *devexitas*, *declivitas*, *declive*, *dejectus montis*, *rupes*. § pendici, ſono l' eſtremità della città ſino quella parte, che è più vicina alle mura, *pomærium*.

Pendio, pendenza, *declivitas*, *devexitas*, *declive*, *dejectus*. Pigliar il pendio, (modo baſſo) vale andarſene, *abire*, *ſolum vertere*.

Pendolo, ſuſt. peſo pendente da filo e uſo di pigliar il perpendicolo, di checcheſſia, *perpendiculum*.

Pendolo, add.)
Pendolone,) che pende, *pendens*, *pendulus*.
Pendulo,)

Penduto, appiccato, *appenſus*, *ſuſpenſus*.

Penerata, quella particella dell' ordito, che rimane ſenz' eſſer teſſuta.

Penero, Salvini, avanzo dell' ordito.

Penetrabile, penetrabiliſſimo, atto a penetrare, e ad eſſer penetrato, *penetrabilis*.

Penetragione, V. penetrazione.

Penetrale, V. L. la più ritirata parte del tempio, o della caſa, *penetrale*, *pars interior domus*, *o templi*.

,, Penetrale, add. penetrativo, *penetrans*.

Penetramento, V. penetrazione.

Penetrante, che penetra, *permeans*, *pervadens*, *penetrans*.

,, Penetranza, V. penetrazione.

Penetrare, paſſar addentro alle parti interiori, *penetrare*, *pervadere*, *permeare*. La piaga penetra ben avanti, *deſcendit vulnus magno hiatu*, Sen. queſt' odore penetra agli abiti, *tranſit in veſtes is odor*, Plin. il calore penetra alle vene, *calor meat in venas*, Sen. § figurat. penetrar nel penſiero, nella mente di qualcheduno, *alicujus mentem perſpicere*, *penitus introſpicere*, *penetrare*, Cic.

Penetrativo, che penetra, che ha virtù di penetrare, *penetrans*, *pervadens*, *penetrabilis*, *acris*. § aggiunto ad uomo, vale d' acuto, e ſottile ingegno, *perſpicax*, *acri ingenio*.

Penetrato, add. da penetrare.

Penetratore, che penetra, *ſe ſe ingerens*, *immittens*.

Penetratrice, che penetra, *ſe ſe ingerens*, *penetrans*.

Penetrazione, il penetrare, *penetratio*, Apul. penetrazione di ſpirito, *acris ingenii acies*, *perſpicacia*, *ingenium peracre*, *peracutum*, Cic. è uomo di una gran penetrazione, *vir eſt peracri ingenio*, *prudentia admodum perſpicaci*.

Penetrevole, V. penetrativo.

Penetrevolmente, con penetrazione, *intus*.

,, Penetriole, V. penetrevole.

Peniſola, luogo quaſi in iſola, *peninſula*.

Penitente, che ſi pente, e ſi dice di chi ha contrizione de' ſuoi peccati, *pœnitens*. § penitente d' alcuno, ſi dice quegli, che da lui ſi confeſſa § penitente, ſi dice anche colui, che fa vita divota con eſercizj di mortificazioni, *corpus ſuum affligens*.

Penitenza, e penitenzia, ſoddiſfacimento penale per li falli commeſſi, *ſatisfactio*. Far penitenza de' ſuoi peccati, *piacularem pœnam luere*, *duram vitam agere*. § per uno de' ſette ſacramenti della Chieſa, *pœnitentia*. § per virtù, queſta contrizione, *contritio* § per pentimento, *pœnitentia*. § per pena gaſtigo, *pœna*, *ſupplicium*, *corporis afflictatio*.

Penitenziale, di penitenza, *pœnitentialis*, T. eccleſ.

Penitenziare, impor penitenza, *caſtigare*, *punire*, *animadvertere*, *animadvertere in aliquem*, *pœna mulctare*, *o afficere aliquem*.

Penitenziato, add. da penitenziare.

Penitenziario,) che ha autorità di aſſolvere da' caſi ri-
Penitenziere,) ſervati, *pœnitentiarius*, T. eccleſ.

Penitenzieria, ufficio, e reſidenza de' penitenzieri in Roma, *pœnitentiariorum munus*, & *ſedes*.

Penitenzuccia, piccola penitenza, *exigua*, *minima pœnitentia*.

Penna, *pluma*, *penna*, *pinna*. Degli animali altri ſono coperti di penna, altri di ſcaglia, *plumis alias animantes*, *alias ſquama videmus obductas*, Cic. di penna, *plumeus*. Letto di penna, *culcitra plumea*, Cic. che non ha penna, *implumis*. Che comincia a far penne, *plumans*, *plumeſcens*. Che ha perduta le penne, *deplumis*. § per una delle parti del mantello, Voc. del Diſ. § inſtrumento, nel quale ſi ſcrive, *calamus*, *penna*. Tignar la penna nell' inchioſtro, *calamum atramento intingere*, Quint. temperar una penna *aptare calamum*, *pennam ſcalpello acuere*, *exacuere*. Volendo ſcrivervi, o avendo già preſo in mano la penna, *quum inſtituiſſem ad te ſcribere*, *calamumque ſumpſiſſem*, Cic. reſtar nella penna, laſciar nella penna, diceſi del tralaſciar di ſcrivere, o dir qualche coſa, *omittere*, *prætermittere*, *præterire*, *obticere*. § penna, per cima, o ſommità, *pinna*, *vertex* § a penna, e a calamaio, prov. e vale appunto appunto, *examuſſim*. § cavar le penne maeſtre, tirar altrui la miglior parte dell' avere, *aliquem expilare*. § come la penna getta, vale ſenza applicazione, alla buona, *craſſa Minerva*. § dar di penna, vale cancellare, *delere*. § penna matta, quella penna più fina, che reſta ricoperta dall' altra addoſſo agli uccelli, *lana interior*, Mart.

Pennacchino, dim. di pennacchio, *parva criſta*.

Pennacchio, arneſe di più penne inſieme, che ſi porta al cappello, al cimiero, *criſta*, *conus*.

Pennacchiuolo, dim. di pennacchio, *parva criſta*.

Pennace, e penace, tormentoſo, *moleſtus*, *gravis*.

Pennaiuolo, ſtrumento da tenervi dentro le penne da ſcrivere, *theca calamaria*, Suet. § per colui, che vende le penne, *calamorum venditor*.

Pennato, ſuſt. ſtrumento di ferro adunco, e tagliente, *falx*.

Pennato, add. V. pennuto.

Pennecchino,) quantità di lana, lino, o ſimile,
Pennecchio,) che ſi mette ſulla rocca per filarla, *penſum*.

Pennellare, lavorar con pennello, *pingere*, *depingere*.

Pennellata, tirata di pennello, *penicilli ductus*.

Pennellato, add. da pennellare, *pictus*, *depictus*.

Pennelleggiare, dipingere, *pingere*, *depingere*.

Pennelletto,) *penicillus*, *peniculum*, *peniculus*.
Pennellino,) § fare a pennello, ch' è fare
Pennello,) una coſa eccellentemente bene, *affabre facere*. E per dipingere, *pingere*, *depingere*, § aver, o tener l' occhio al pennello, vale ſtar cauto, guardarſi, *ſibi cavere*.

Pennetta, piccola penna, *pinnula*. § per ſimilit. alietta, V.

Pennito, paſta fatta di farina d' orzo, e zucchero per mollificar la toſſe, *paſtillus*.

Pennoncello, banderuola, *parvum vexillum*, *o ſignum*. § pennoncello, ſi dice anche un mediocre pennacchio, che ſi porta ſopra 'l cimiere, *criſtula*.

Pennone, ſtendardo, bandiera, *vexillum*, *ſignum*.

Pennoniera, V. alfiere.

,, Pennoſo,) pien di penne, *pennatus*, *plu-*
Pennuto,) *moſus*.

Pennuccia,) dim. di penna, *pinnula*. § pennuzza, per
Pennuzza,) ſimil. aletta, V.

Penoſamente, penoſiſſimamente, con pena, *moleſte*, *graviter*, *ægre*.

Penoſo, penoſiſſimo, che apporta pena, *moleſtus*, *gravis*, *incommodus*, *acerbus*.

Penſagione,)
Penſamento,) V. penſiere.

Penſante, che penſa, *cogitans*, *meditans*, *excogitans*.

Penſare, applicar l' intelletto a qualche coſa, *cogitare*, *recogitare*, *meditari*. Penſar fra ſe ſteſſo a più coſe, *multa cogitare animo*, Cic. *in animo*, Ter. *cum animo*, Plaut. *ſecum*, Ter. penſare, e riflettere a una qualche coſa, *contrectare mente aliquid*, *ſecum reputare*, *cogitare*, Cic.

pen-

enſar ad altro, *alias res cogitare, agere*. Penſaci un
oco bene, *etiam, atque etiam excogita, o vide*, Ter.
per prenderſi cura, o penſiero, *animum adjicere*.
ettersi a penſare ad una coſa, *convertere ſe aliqua*
nimo, & *cogitatione*, Cic. io non ci penſava, *non co-*
itabam, Ter. *non id agebam*, Plin. più vi penſo, più
rabbio, *magis quam id reputo, tam magis uror*, Plaut.
on penſa più alle guerre, *omiſſam faciendi belli cogitatit*,
Nec. ho penſato a quel, che debbo dire, *cogitatum eſt*
ibi, quod loquar, Plaut. *parate, & meditate veni ad di*
tultum, Ter. ti prego di non penſar a queſto, *te rogo, ut*
hac re nihil penſi habeas. Senza penſarvi, *inopinanter*,
on cogitato, Plaut. *nec cogitans*, Cic. § dar che penſare,
etter in ſoſpetto di male, metter in travaglio, *ſcrupu-*
m iniicere, Ter. *curam afferre*, Cic. *commovere*. Tu
'hai dato che penſare, dicendomi, che non avevi pun-
to ſcrivermi, *quod negaſti, te potuiſſe ad me ſcribere*,
uram mihi attuliſti, Cic. § per determinarſi, *ſtatuere*,
nſtituere. § per iſtimare, immaginarſi, credere, *pu-*
re, exiſtimare, opinari, arbitrari, credere, iudicare.
ata, ſuſt. V. penſiero. § per la non penſata, vale all'
mprovviſo, *improviſo, repente, ex improviſo*.
atamente, conſideratamente, *conſulto, cogitate, co-*
tate, meditate, parare.
enſato, ſuſt. V. penſato.
ato, add. da penſare, *cogitatus, recogitatus, reputatus*.
nſatoio, add. che dà penſare, *curam iniiciens*. § in
rza di ſoſt. metter nel penſatoio, vale metter in ſo-
ſpetto di male, *ſcrupulum iniicere*. § entrar nel penſa-
io, entrar in molti penſieri, *multa animo cogitare*,
volvere. § ficcar altrui nel penſatoio, *inducere ali-*
i in animum.
tore, che penſa, *cogitans, recogitans, meditans*.
trice, che penſa, *cogitans, recogitans*.
nſevole, da penſarvi, *cogitabilis*, *ſub cogitationem*
dens.
eraccio, penſiero cattivo, *mala cogitatio*.
erato, V. penſieroſo.
eretto, Segn. dim. di penſiero, *parva cogitatio*.
ero, e penſiere, [illegible]enſata, *cogitatio, cogitatum*,
ditatio, conſilium. O quanto ſono vani i penſieri
gli uomini, e quanto vane le coſe del mondo! *o*
ras hominum cogitationes! o quantum eſt in rebus
ane! Perſ. aver un mondo di penſieri in capo, *agi-*
e animo multas cogitationes, Cic. aver cattivi pen-
ri, libidinoſe cogitare, Cic. m'è venuto queſto pen-
ro, *in eam cogitationem veni, incidi, id mihi venit*
mentem, hoc mentem meam ſubiit cogitatio, Cic.
e in penſiero alcuna coſa, *conferre cogitationem in*
aliquam, Cic. *animum adjicere, adjungere, appel-*
e, Ter. levar il penſiero da una coſa, *ab re aliqua*
tationem ſuam avocare, avertere, abducere, Cic.
ndar, eſſer, o ſimili ſopra penſiere, vagliono aver
ieri così premuroſi, che anche dall'aſpetto del cor
ſe ne conoſca la perturbazione dell'animo. *cogita-*
ne defixum, o cogitabundum eſſe, o ſollicitum, an-
m, multa animo pervolventem incedere. § metter, o
le in penſiero, dar da penſare, far penſare, *in ani-*
m inducere § penſiero, per inquietudine di mente,
ena d'animo, *cura, anxietas, ægritudo animi*.
roſo, penſieroſiſſimo, pieno di penſieri, *cogita-*
ans, cogitationis deſinas.
uzzo, dim. di penſiero, *parva cogitatio*.
e, ſublime, e pendente, *penſilis*.
nario, che gode penſione, *penſionarius*, T. can.
nus donatus.
ncella, dim. di penſione, *exigua penſio*.
ne, quell'aggravio, ch'è poſto per lo più ſopra i
i eccleſiaſtici, *penſio*. § per ſalario, *ſalarium*,
ces.
ſo, } pien di penſieri, travagliato,
o, penſoſiſſimo, } *cogitatione defixus, cogi-*
ndus, anxius, ſollicitus.

Pentacolo, pezzetto di pietra, di metallo, di carta, ec. dove ſiano effigiati caratteri, o figure ſtravaganti, il quale appeſo al collo, o appiccato ad altre parti, ſia creduto preſervativo contra malie, veleni, ec. e talora ſi dicono pentacoli anche i caratteri, e le figure medeſime, *amuletum*.

Pentafilo, ſorta d'erba, *pentaphyllon, quinquefolium*.

Pentagono, } figura di cinque lati, *pentagonum*,
Pentagolo, } V. G.

„ Pentecoſta, V. pentecoſte.

Pentecoſte, la feſta dello Spirito ſanto, *pentecoſte*, V. G.

Pentere, V. pentirſi.

„ Pentigione, } il pentirſi, *pœnitentia, pœnitudo*.
Pentimento, }

Pentirſi, *pœnitere, pœnitentiam agere*. Il ſapiente non dee far coſa, di cui abbia a pentirſi, *ſapientis proprium eſt nihil, quod pœnitere poſſit, facere*. Comincio a pentirmi del mio diſcorſo, e ad averne un ſegreto roſſore, *pœnitentiam agere mei ſermonis cœpi, ſecretoque rubore perfundi*, Petr. ſi pentono delle loro ſciocchezze, *eos ineptiarum ſuarum pœnitet*.

Pentito, add. da pentirſi, *pœnitentia ductus*.

Pentola, e pentolo, vaſo per lo più di terra cotta, *olla*. § pentola di fuoco, ſtrumento militare, *olla*. § bollire in pentola, macchinarſi, o trattarſi checcheſſia, che altri non ſappia, o non ſe l'immagini, *clanculum, clam moliri*. § ſaper quel, che bolle in pentola, ſaper quel, che ſi tratti, o ſi macchina, *occulta penetrare*. § portar a pentola, vale portar uno con farloſi ſedere ſul collo, e fargli paſſar le gambe davanti al petto, *in humeros tollere*. § ſchiumar la pentola, per metaf. togliere il buono da una coſa, e laſciar il cattivo ad altrui, che ſi dice anche cavar gli occhi della pentola, *optima ſeligere*.

Pentolaccio, pegg. di pentola, *vilis olla*.

Pentolaio, che fa, o vende pentole, *figulus, vaſcularius*. § aſino del pentolaio, o far, come l'aſino del pentolaio, vale fermarſi a cicalare con chiunque ſi trova.

Pentolata, colpo di pentola, *ollæ ictus*.

Pentoletta, dim. di pentola, *ollula*.

Pentolino, dim. di pentolo, *ollo*, Feſt. *ollula*, Varr. § tornar al pentolino, quando alcuno laſciata la ſobrietà, o ſtato alcun tempo in grandezza, ſi ritorna a qual poco di prima, *recipere ſe ad præſepium ſuum*, Plaut. § portar a pentolino, vale lo ſteſſo, che portar a pentole, V. pentola.

Pentolo, V. pentola.

Pentolona, e pentolone, acer. di pentola, e di pentolo, *ingens olla*. § detto a uomo, vale ſciocco, *hebes, bardus*. § in m. b. diceſi d'uomo graſſo, e che difficilmente ſi muove, *obeſus, perpinguis*.

Pentore, V. pentimento.

Pentuto, V. pentito.

Penultimamente, *penultimo loco*.

Penultimo, *penultimus*.

Penuria, careſtia, ſcarſità, *penuria, inopia, egeſtas*.

Penuriare, ſcarſeggiare, *penuria laborare*.

Penurioſo, che penurie, *inops*.

Penzigliante, pendente, *pendens, pendulus*.

Penzigliare, } ſtar pendente in aria, *pendere, pen-*
Penzolare, } *dulum eſſe*.

Penzolo, add. pendente, *pendens, pendulus, penſilis*.

Penzolo, ſuſt. ſi dice a più grappoli d'uva colti dalla vite, e uniti inſieme, dall'appiccargli al palco, dove pendono, *uva penſilis*. § far penzolo, o un penzolo, vale eſſer impiccato, *literam longam facere*, Plaut.

Penzolone, e penzoloni, avverb. a maniera delle coſe, che pendono, *pendentis in modum*.

Penzolone, ſuſt. penzolo grande, *vis magna uvæ penſilis*.

Peonia, erba, e fior noto, *pæonia*.

Peparuola, arneſe di legno per iſtacciar il pepe.

Pepe, *piper*. Pepe bianco, *piper album*, o *candidum*, Mor. pepe lungo, *piper longum*, Plin. pepe peſto, *piper*

Plaut. § per diſperdere, mandar in rovina, far capitar male, *perdere aliquem*, *alicui exitio eſſe*, Cic. *perſuaſ... *'s aliquem*, Plaut. non cerca, che perdermi, *totus in* ...*nem perniciem incumbit*, Cic. ſon perduto, *perii*, *occi*... ...*li*, *diſperii*, *nullus ſum*, Ter. Plaut. ſon perduto per ...empre, *perditus ſum*, *atque eradicatus*, *perii in perpe*... ...*uum*, Plant. perchè vuoi perderti? *cur te in perditum?* ...er. perder di viſta, perder d'occhio, vale non veder più ...na coſa veduta per qualche tempo innanzi, *aliquid ocu*... ...*os effugere*. § perderſi, per innamorarſi, V. § perderſi ...acconciatura, dicesi quando vien meno l'occaſione di ...ai quello, a che altri ſi era preparato, *re infecta rediit*, ...er. *lupus hiat*, d'Ariſtofane. § perder la meſſa, vale ...on ſentir la meſſa, *ſacris non intereſſe*, *a ſacris abeſſe*. ...perder l'appetito, *nauſeare cibos*, Cic. § ſi perdono per ...egligenza le rendite di un anno, *dilabuntur negligentia* ...*vectigalia*. § perder il guſto, *nullo ſapore capi*, Cic. per... ...er il guſto de' verſi, *non amplius ſentire vim carminis*, ...hadi. m'ha fatto perder il guſto della filoſofia, *me* *ſtudio philoſophiæ avocavit*, Cic. la voce ſi perde ne' ...atri, *in theatrorum orcheſtris vox devoratur*, Plin. ...perder il cuore, sbigottirſi, *conſternari*, *animo co*... ...*re*. § perderſi in alcuna coſa, compiacerſene più del ...vere, *plus æquo oblectari*.

...lezza, diſtruggimento, *exitium*, *clades*, *pernicies*.

...ligione, V. perdizione.

...ligiono, ſcioperato, *otioſus*, *deſes*, *iners*, *ſegnis*, ...*ſidioſus*, *ignavus*

...imento, V. perdizione § per dannazione, V.

...ita, il perdere, *amiſſio*, *damnum*, *iactura*. Far per... ...ita, *iacturam facere*, *damnis affici*, Cic. *capere do*... ...*num*, *detrimentum*, Cic. ſi è fatto una gran perdita nella ...orte di voſtro fratello, *magnum damnum factum eſt in* ...*atre*, Cic. o *fratris tui morte*. Dopo la perdita ver... ...ognoſa di molte piazze, *poſt turpem oppidorum amiſ*... ...*ſionem*, Cic.

...itore, che perde, *perditor*.

...izione, danno, rovina, *exitium*, *ruina*, *pernicies*, ...*odes*. Vogliono eſſi ſteſſi la loro perdizione, *in per*... ...*ciem ſuam facites eſſe volunt*, Cic. eſſere cagione ...lla perdizione di qualcuno, *eſſe alicui exitio*, Cic. ...per dannazione, V.

...rdonamento,) V. perdono. § perdonanza, per in-
...onanza,) dulgenze concedute da' pontefici a ...i viſita luoghi pii, *indulgentia*, T. eccl.

...onare, dar perdonanze, *alicui culpam condonare*, *igno*... ...*ſcere*, *remittere*, *veniam dare*, *concedere*, *tribuere*, o ...*ere gratiam alicui*, Cic. Plaut. *parcere*. Perdonagli ...r amor mio, *ſine*, *te exorem illi hanc veniam*, Ter. ...*rce illi*, *precor*, Hor. prega Iddio, che ti perdoni que... ...ſ fallo, *Deum roga*, *ut facto tuo ignoſcat*, Petr. e' ...erdona alla tua gioventù, *ignoſcit adoleſcentiæ tuæ*, ...aut. perdonare il paſſato, *aliquem venia in præteri*... ...*m donare*. § per riſparmiare, *parcere*. Perdonar alla ...ſa, *impenſæ parcere*, Liv. *ſumtui parcere*. Non la ...erdonarono nè a età, nè a ſeſſo, *non ætate confeſſis*, ...*n mulieribus*, *non infantibus pepercerunt*, Cæſ.

...onato, add. da perdonare, *condonatus*, *remiſſus*.

...onatore,) che perdona, *qui ignoſcit*, *veniam*
...onatrice,) *dat*, *parcit*.

...onazione,) remiſſion dell'offeſa ricevuta, *venia*,
...ono,) *remiſſio*, *ignoſcentia*. Accordare il ...rdono d'un fallo, *dare veniam culpæ*, *crimen alicui* ...*ndonare*. Ottenere, impetrare il perdono dopo la pe... ...tenza, *impetrare ex pœnitentia veniam*, Plin. Ira di... ...andar perdono, *veniam petere*, *orare*, Cic. Virg. *ro*... ...*re veniam*, Ovid. *poſcere aliquem veniam*, o *precari* ...*niam*, Virg. § perdono, per chieſa, o altro luogo ...o, dove vi ſia l'indulgenza, e l'indulgenza mede... ...ma, *templum*, *ædes ſacra*, *ſacellum*

...cere, e perdurre, condurre, guidare, *ducere*, *ad*... ...*cere*, *deducere*, *perducere*

...urabile, V. L. perdurabiliſſimo, durabile, *durabilis*, ...*æternus*, *diutinus*.

Perdurabilemente, V. perdurabilmente.

Perdurabilità, perdurabilitade, perdurabilitate, aſtr. di perdurabile, *diuturnitas*. § per oſtinazione, durezza, *obſtinatio*, *pervicacia*, *pertinacia*, *obſtinatus animus*.

Perdurabilmente, perpetuamente, *perpetuo*, *perpetuum*, *perſeveranter*, *conſtanter*.

Perdurare, durare, *durare*, *perdurare*, *permanere*, *perſeverare*.

Perdurevole, durabile, *durabilis*.

Perdurre, V. perducere.

Perdutamente, ſceleratamente, *perdite*, *nequiter*, *ſcelerate*, *ſceleſte*, *improbe*.

Perduto, perdutiſſimo, add. da perdere, *perditus*, *amiſſus*, *deperditus*. § per dannato, *damnatus*, *ſupplicio affectus*. § perduto della perſona, vale rattratto, *nervis contractus* § perduto della mente, cioè rimaſo ſenza cognizione, *mente lapſus*, Cic. § perduto del corpo, rimaſo ſenza forze, *viribus exhauſtus*. § per innamorato, V.

Peregrinaggio, peregrinare, peregrinazione, peregrino, V. pellegrinaggio, ec.

Peregrinatore, che peregrina, *peregrinus*, *peregre proficiſcens*.

Perenne, perpetuo, *perennis*, *perpetuus*, *continuus*, *continens*.

Perentorio, aggiunto di termine, che ſi aſſegna a' litiganti, e vale ultimo, *peremtorius* § talora ha forza di ſuſt., e ſignifica lo ſteſſo termine, *edictum peremtorium*.

Pereto, luogo, dove ſien piantati aſſai peri, *locus piris conſitus*.

Perfettamente, perfettiſſimamente, *perfecte*, *abſolute*, *ad unguem*, *omnibus numeris*.

Perfetto, ſuſt. V. perfezione.

Perfetto, perfettiſſimo, intero, compiuto, *perfectus*, *abſolutus*, *integer*, *omnibus numeris abſolutus*, *omnibus ſuis partibus*, o *numeris expletus*, *cumulate perfectus*. Sarebbe un uomo perfettiſſimo, ſe non aveſſe due vizi, *ſi non haberet duo vitia*, *eſſet omnium numerorum*, Petr. perfettiſſimo oratore, *homo in dicendo perfectus*, *& perpolitus*, *omni dicendi facultate perfectus*, *plenus*, *& perfectus orator*, Cic. Quint. § per condotto a perfezione, *perfectus*, *effectus*, *abſolutus*.

„ Perfetto, V. prefetto

Perfezionamento, V. perfezione.

Perfezionare, dar perfezione, *perficere*, *explere*, *abſolvere*.

Perfezionatore, che perfeziona, *perficiens*, *perfector*.

Perfezionatrice, Salvini, che perfeziona, *perfectrix*.

Perfezione, l'eſſere perfetto, *perfectio*, *cumulatæque virtutes*, *ſumma virtus*, *eximia*, *præclara dos*, *virtus* Ognuno tende, aſpira alla perfezione, *ad ſummum ſtudium*, *ad ſummum*, *atque in omni genere perfecta omnes pervenire conantur*, Cic. nelle di lui orazioni ſi trovano tutte le perfezioni di un oratore, Cic. *in eius orationibus omnes oratoriæ virtutes reperiuntur*, Cic. § per fine, e compimento, *abſolutio*, *perfectio*. Egli è difficile far ogni coſa con perfezione, *in omnibus rebus difficilis eſt optimi perfectio*, *atque abſolutio*, Cic. opera, che non è nella perfezione, *imperfectum*, *non abſolutum opus*, Cic.

Perficere, V. L. perfezionare, V.

Perficiente, che conduce a perfezione, *perficiens*, *abſolvens*.

Perficitore, Segn. Criſt. compitore, *perfector*.

Perfidamente, con perfidia, *perfide*, *perfidioſe*.

„ Perfidezza,) dislealtà, *perfidia*, *infidelitas*, *fides*
Perfidia,) *violata*. § per oſtinazione perverſa, *pervicacia*, *pertinacia*, *obſtinatio*, *animi firmitas*.

Perfidiare, oſtinarſi, e non voler cedere alla verità, *obſtinato*, *pervicaci*, *pertinaci animo eſſe*. Perfidiare nella ſua opinione, *obſtinato animo in ſententia ſua perſiſtere*.

Perfidioſamente, con perfidia, *perfidioſe*.

Perfidioſo, oſtinato, *obſtinatus*, *pervicax*, *pertinax*.

critum. § far pepe, è accozzar inſieme tutti e cinque i polpaſtrelli, cioè la ſommità delle dita, il che, quando di verno è gran freddo, molti per lo ghiado non poſſon fare, onde in proverbio, ſi dice a un dappoco, tu non faresti pepe di luglio, *vel thermas refrigeras Neronianas*, Mart. § far pepe, e più comunemente far il pizzo, dar pepe, V. dare: o Giano, cui niuno dietro le ſpalle fece pepe, *o Iane, a tergo quem nulla ciconia pinſit*. Perſ. § come un pepe, vale talora per l'appunto, *adamuſſim*, *examuſſim*. § eſſer di pepe, vale eſſere ſcaltro, malizioſo, *vafrum eſſe, & veteratorem*.

Peplo, ſorta d'erba, *peplos*. § è anche una ſpezie di velo uſato da' Gentili, *peplum*.

Per, prepoſizione denotante moto per luogo, *per*: co' verbi di ſtato in luogo, *in* Apparendo per la vita alcune macchie, *maculis quibuſdam in cute apparentibus* § in vece di da, *a*, *ab*, *e*, *ex* Che per te ſaranno impoſte, *quæ a rege imponentur*. Non rimaſe per me, *per me non ſtetit*. § in vece di cagione, per amore, in grazia, a richieſta, *cauſſa*, *ob*, *propter*, *precibus alicuius*. § in vece di mediante, per mezzo, *ob*, *per*, *ope*. § in vece di come, in luogo, *ut*, *loco*. § in cambio, in ricompenſa, *pro* § in vece di con, denotante ſtrumento, tormenta per fuoco, *excruciat igne*. § denotante ſpazio di tempo, per un anno, *in annum*. Per queſta prima giornata, *hac prima die*. § in vece di, *ex lato di*, modo comune a' Greci, come e' ſon per madre di baſſo lignaggio, *ex parte matris ignobili nati ſunt loco*. § aggiunto a tutto, vale in ogni luogo, *ubique*. § per giorno, cioè ogni giorno, *ſingulis diebus*. § per ventura, per caſo, *caſu*, *forte*, *fortuna*. § per parte di, *alicuius nomine*, *alicuius verbis*. § per me, vale quanto a me, *ego quidem*, *ad me quod attinet*, o *pertinet*. § per mio avviſo, *mea quidem ſententia*, *ut ego quidem opinor*, o *ſentio*, o *ut mihi quidem videtur*. § per pezzi, cioè a pezzi, come tagliar per pezzi, *trucidare*, *obtruncare*, *cædere*. § tornar per anche, cioè tornar a ripigliare, *reſumere*. § tornar per penſieri, tornar a penſare, *recogitare*, *animo reputare*, *animum denuo convertere ad aliquid*, o *adiicere*, *adiungere*. § per modo, per modo che, *ita*, *adeo*, *ita ut*. § cader per mano, venire in acconcio, *apte venire*. § eſſere, venire, o andar per legato, capitano, ec. è eſercitar quell'uffizio, ove egli è venuto, o mandato, *legationis munere fungi*. § aver per niente, non ſtimar punto, *nihili facere*, *habere*, *pendere* § aver per moglie, eſſere congiunto in matrimonio con una donna, *matrimonio iungi*, *copulari alicui mulieri*. § mandar per uno, e mandar a chiamar, che venga, *aliquem arceſſere*. § ſon per fare, ſon per amare, ec. *facturus ſum*, *amaturus ſum*, *&c.* § egli ha per cadere, egli è ſtato per morire, e fu per andare, e ſimili, cioè e' portò pericolo di cadere, ha corſo riſico di morire, e' manco poco, ch'e' non andò, *parum abfuit*, *quin caderet*, *quin moreretur*, *quin obiret*. Fu per eſſere ucciſo, *propius nihil factum eſt*, *quam ut occideretur*, *parum abfuit*, *quin occideretur*, Cic. ſono ſtato per impazzire con lui, *ferme iam ita inſanivi* § per novello, novellamente, *recenter*. § per obbliquo, obbliquamente, *oblique*. § per punto, vale per l'appunto, *adamuſſim*. § per rata, e per ratata, proporzionatamente, *pro rata portione*. § per ſingulo, a coſa per coſa, *ſingillatim*. § per vicenda, vicendevolmente, *viciſſim*.

Pera, *pirum*, e *pyrum* Dar le pere in guardia all'orſo, è fidarſi di chi non ſi dee, *ovem lupo committere*, Ter. § pere guaſte, ſi diceano anticamente le pere cotte in vino, e aſperſe di zucchero, onde aſpettar le pere guaſte, proverb. eſprimente il trattenerſi oltre al convenevole a tavola, *immodice convivari*. § o vuo' queſto, o vuo' delle pere, cioè, ſe tu non vuoi queſto, non avrai nè l'uno, nè l'altro, *aut hoc*, *aut neutrum habebis*. § tal pera mangia il padre, che al figliuolo allega i denti, prov. e vale, che dei diſordini del padre ne tocca a far la penitenza il più delle volte a' figliuoli, *patres comederunt uvam acerbam, & dentes filiorum obſtupeſcunt*. § aver la pera mea ea, vale eſſere in buona fortuna, *proſpera uti fortuna*. § far la pera, far la ſpia, *explorare*. § l'arſo ſogna pere, prov. e ſi dice, quando alcuno s'immagina coſa, che e' deſidera ſommamente, *qui amant*, *ſibi ſomnia fingunt*.

„ Perbio, V. pergamo.

Percettibile, V. L. che ſi può apprendere, *quod percipi poteſt*.

Percezione, V. L. l'apprendere, *perceptio*.

Perche, particella interrogativa, *quare? cur?* § particelle riſponſive, *quia*, *quod*. § in vece di, per cagione di che, *cuius cauſſa*. § in vece di perciocchè, *quoniam*, *ſiquidem*, *nam*, *enim*. § per acciocchè, *ut*. § in vece di per la qual coſa, laonde, *quare*, *quamobrem*, *itaque*. § in vece di quantunque, ancorchè, *licet*, *quamvis*, *etiamſi*. § in vece di che. Ti maravigli, perche io ſia venuta? *miraris*, *me adveniſſe?* § coll'articolo ha forza di nome, e vale cagione, *cauſſa*.

Perciò, per queſto, per queſta cagione, *ob id*, *propterea*, *idcirco*, *ideo*, *hac de cauſſa*, *huius rei de cauſſa*. § in vece di nondimeno, *nihilominus*, *tamen*.

Perciocchè, *enim*, *etenim*, *nam*, *quia*. § talora denota la cagione finale, acciocchè, *ut*.

Percoſſa,
Percoſſura,) battitura, *ictus*, *plaga*, *percuſſio*.

Percoſſo, add. da percuotere, *percuſſus*.

Percotente, che percuote, *percutiens*.

Percotimento, il percuotere, *ictus*, *plaga*, *percuſſio*.

Percotitore, che percuote, *percuſſor*.

Percotitrice, che percuote, *quæ percutit*.

Percotitura, il percuotere, *percuſſio*, *plaga*.

Percuotere, dar colpo, battere, *verberare*, *diverberare*, *percutere*, *pulſare*, *flagellare*, *cædere*, *tundere*. § in ſignif. neut. vale incontrare, o dar colpo in checcheſſia, *offendere*, *impingere*. § per azzuffarſi, *manus conſerere*.

Percuſſare, V. percuotere.

„ Percuſſente, che percuote, *percutiens*, *verberans*, *pulſans*.

Percuſſione, V. percoſſa.

Percuſſivo, che ha virtù di percuotere, *percutiens*, *cædens*, *tundens*.

Percuſſore, che percuote, *percuſſor*.

Perdente, che perde, *perdens*, *amittens*, *victus*, *devictus*.

„ Perdenza, V. perdita.

Perdere, reſtar privo d'una coſa già poſſeduta, *perdere*, *amittere*, *deperdere*, *rei alicuius iacturam*, o *naufragium facere*, Cic. perder le forze, *vires amittere*. Perder la conoſcenza, *mente labi*, Celſ. la viſta, *deficere viſu*, Suet. lo ſpirito, *mente deficere*, Ovid. il coraggio, *animis cadere*, Liv. *perire ab animo*, *deficere animo*, o *animis*, Cic. *ſe animo demittere*, Cæſ. far perdere la riputazione a qualcheduno, *famam alicuius abradere*, Tac. *obliterare*, *extinguere*, Cic. biſognerebbe, che io aveſſi perduto il cervello ad abbandonarti, *amens eſſem profecto*, *inſanirem*, *ſi te deſererem*, Cic. perdere il riſpetto, che ſi dee ad una perſona, *debitam alicui reverentiam exuere*, *amittere*, Plin. § perdere la traccia, vale ſmarrire la traccia, *aberrare* § far a perdere colle taſche rotte, m. b. ſi dice di chi perde ſempre, *nunquam vincere*. § perdere la ſcherma, non ſaper quel, che un ſi faccia, *ſibi non conſtare*. § perder l'occaſione, *occaſionem e manibus dimittere*, Cæſ. § perder gli occhi, vale perdere ogni coſa, *omnia amittere*. § non ne perder nulla, vale raſſomigliar moltiſſimo, *omnino referre*. § per conſumar in vano, gettar via, *fruſtra terere*, *in vanum conſumere*, *perdere*. Perdere il ſuo bene per far altrui piacere, *rem bene partam per comitatem perdere*, Plaut. perdere il ſuo patrimonio in piaceri, *rem paternam confringere*, *perdere in deliciis*, Plaut. perdere il ſuo tempo, *tempus perdere*, *amittere*, *terere*, Cic. *diem lacerare*, *conterere*, *corrumpere*, Plaut. perdere la ſua pena, la ſua fatica, *conterere*, *ludere operam*, Ter. *perdere operam*, Hor. *aquam perdere*, Quint. *oleum, & operam perdere*, *laterem lavare*, Hor. *in pertuſum dolium verba ingerere*, Plaut. § per diſperdere, mandar in rovina, far capitar male, *perdere aliquem*, *alicui exitio eſſe*, Cic. *peſſum dare aliquem*, Plaut. non cerca, che perdermi, *totus in meam perniciem incumbit*, Cic. ſon perduto, *perii*, *occidi*, *diſperii*, *nullus ſum*, Ter. Plaut. ſon perduto per ſempre, *perditus ſum*, *atque eradicatus*, *perii in perpetuum*, Plaut. perchè vuoi perderti? *cur te in perditum?* Ter. perder di viſta, perder d'occhio, vale non veder più una coſa veduta per qualche tempo innanzi, *aliquid oculos effugere*. § perderſi, per innamorarſi, V. § perderſi l'acconciatura, dicesi quando vien meno l'occaſione di far quello, a che altri ſi era preparato, *re infecta rediit*, Tat. *lupus hiat*, d'Ariſtofane. § perder la meſſa, vale non ſentir la meſſa, *ſacris non intereſſe*, *a ſacris abeſſe*. § perder l'appetito, *nauſeare cibos*. Cic § ſi perdono per negligenza le rendite di un anno, *dilabuntur negligentia vectigalia*. § perder il guſto, *nulla ſapore capi*, Cic. perder il guſto de' verſi, *non amplius ſentire vim carminis*, Phædr. m'ha fatto perder il guſto della filoſofia, *me a ſtudio philoſophiæ avocavit*, Cic. la voce ſi perde ne' teatri, *in theatrorum orcheſtris vox devoratur*, Plin. § perder il cuore, abigottirſi, *conſternari*, *animo cadere*. § perderſi in alcuna coſa, compiacerſene più del dovere, *plus æquo delectari*.

Perdezza, diſtruggimento, *exitium*, *clades*, *pernicies*.

Perdigione, V. perdizione.

Perdigiorno, ſcioperato, *otioſus*, *deſes*, *iners*, *ſegnis*, *deſidioſus*, *ignavus*.

Perdimento, V. perdizione § per dannazione, V.

Perdita, il perdere, *amiſſio*, *damnum*, *iactura*. Far perdita, *iacturam facere*, *damnis affici*, Cic. *capere damnum*, *detrimentum*, Cic. ſi è fatta una gran perdita nella morte di voſtro fratello, *magnum damnum factum eſt in fratre*, Cic. o *fratris tui morte*. Dopo la perdita vergognoſa di molte piazze, *poſt turpem oppidorum amiſſionem*, Cic.

Perditore, che perde, *perditor*.

Perdizione, danno, rovina, *exitium*, *ruina*, *pernicies*, *clades*. Vogliono eſſi ſteſſi la loro perdizione, *in perniciem ſuam ſoriice eſſa aulane*, Cic. eſſere cagione della perdizione di qualcuno, *eſſe alicui exitio*, Cic. § per dannazione, V.

„ Perdonamento,) V. perdono. § perdonanza, per in-
Perdonanza,) dulgenza conceduta da' pontefici a chi viſita luoghi pii, *indulgentia*, T eccl.

Perdonare, dar perdonanza, *alicui culpam condonare*, *ignoſcere*, *remittere*, *veniam dare*, *concedere*, *tribuere*, o *facere gratiam alicui*, Cic. Plaut. *parcere*. Perdonagli per amor mio, *ſine*, *te exorem illi hanc veniam*, Ter. *parce illi*, *precor*, Hor. prega Iddio, che ti perdoni queſto fallo, *Deum roga*, *ut facto tuo ignoſcat*, Petr. e' perdona alla tua gioventù, *ignoſcit adoleſcentiæ tuæ*, Plaut. perdonare il paſſato, *aliquem venia in præteritum donare*. § per riſparmiare, *parcere*. Perdonar alla ſpeſa, *impenſæ parcere*, Liv. *ſumtui parcere*. Non la perdonarono nè a età, nè a ſeſſo, *non ætate confectis*, *non mulieribus*, *non infantibus pepercerunt*, Cæſ.

Perdonato, add. da perdonare, *condonatus*, *remiſſus*.

Perdonatore,) che perdona, *qui ignoſcit*, *veniam*
Perdonatrice,) *dat*, *parcit*.
Perdonazione,) rimeſſion dell' offeſa ricevuta, *venia*,
Perdono,) *remiſſio*, *ignoſcentia*. Accordare il perdono d'un fallo, *dare veniam culpæ*, *crimen alicui condonare*. Ottenere, impetrare il perdono dopo la penitenza, *impetrare ex pœnitentia veniam*, Plin. Iuo dimandar perdono, *veniam petere*, *orare*, Cic. Virg. *rogare veniam*, Ovid. *poſcere aliquem veniam*, o *precari veniam*, Virg. § perdono, per chieſa, o altro luogo pio, dove vi ſia l'indulgenza, e l'indulgenza medeſima, *templum*, *ædes ſacra*, *ſacellum*

Perducere, e perdurre, condurre, guidare, *ducere*, *adducere*, *deducere*, *perducere*

Perdurabile, V L. perdurabiliſſimo, durabile, *durabilis*, *diuturnus*, *diutinus*.

Perdurabilamente, V. perdurabilmente.

Perdurabilità, perdurabilitade, perdurabilitate, aſtr. di perdurabile, *diuturnitas*. § per oſtinazione, durezza, *obſtinatio*, *pervicacia*, *pertinacia*, *obſtinatus animus*.

Perdurabilmente, perpetuamente, *perpetuo*, *perpetuum*, *perſeveranter*, *conſtanter*.

Perdurare, durare, *durare*, *perdurare*, *permanere*, *perſeverare*.

Perdurevole, durabile, *durabilis*.

Perdurre, V. perducere.

Perdutamente, ſcapeſtratamente, *perdite*, *nequiter*, *ſcelerate*, *ſceleſte*, *improbe*.

Perduto, perdutiſſimo, add. da perdere, *perditus*, *amiſſus*, *deperditus*. § per dannato, *damnatus*, *ſupplicio affectus*. § perduto della perſona, vale rattratto, *nervis contractus* § perduto della mente, cioè rimaſo ſenza cognizione, *mente lapſus*, Cic. § perduto del corpo, rimaſo ſenza forze, *viribus exhauſtus*. § per innamorato, V.

Peregrinaggio, peregrinare, peregrinazione, peregrino, V. pellegrinaggio, ec

Peregrinatore, che peregrina, *peregrinus*, *peregre proficiſcens*.

Perenne, perpetuo, *perennis*, *perpetuus*, *continuus*, *continens*.

Perentorio, aggiunto di termine, che ſi aſſegna a' litiganti, e vale ultimo, *peremtorius* § talora ha forza di ſuſt., e ſignifica lo ſteſſo termine, *edictum peremtorium*.

Pereto, luogo, dove ſien piantati aſſai peri, *locus piris conſitus*.

Perfettamente, perfettiſſimamente, *perfecte*, *abſolute*, *ad unguem*, *omnibus numeris*.

Perfetto, ſuſt. V. perfezione.

Perfetto, perfettiſſimo, intero, compiuto, *perfectus*, *abſolutus*, *integer*, *omnibus numeris abſolutus*, *omnibus ſuis partibus*, o *numeris expletus*, *cumulate perfectus*. Sarebbe un uomo perfettiſſimo, ſe non aveſſe due vizi, *ſi non haberet duo vitia*, *eſſet omnium numerorum*, Petr. perfettiſſimo oratore, *homo in dicendo perfectus*, & *perpolitus*, *omni dicendi facultate perfectus*, *plenus*, & *perfectus orator*, Cic. Quint. § per condotto a perfezione, *perfectus*, *effectus*, *abſolutus*.

„ Perfetto, V profetto

Perfezionamento, V. perfezione.

Perfezionare, dar perfezione, *perficere*, *explere*, *abſolvere*.

Parfezionatore, che perfeziona, *perficiens*, *perfector*.

Perfezionatrice, Salvini, che perfeziona, *perficiens*.

Perfezione, l'eſſere perfetto, *perfectio*, *cumulatuque virtus*, *ſumma virtus*, *eximia*, *præclara dos*, *virtus* Ognuno tende, aſpira alla perfezione, *ad ſummam virtutem*, *ad ſumma*, *atque in omni genere perfecta omnes pervenire conantur*, Cic. nelle di lor orazioni ſi truovano tutte le perfezioni di un oratore, Cic. *in eius orationibus omnes oratoriæ virtutes reperiuntur*, Cic. § per fine, e compimento, *abſolutio*, *perfectio*. Egli è difficile far ogni coſa con perfezione, *in omnibus rebus difficilis eſt optimi perfectio*, *atque abſolutio*, Cic. opera, che non è nella perfezione, *imperfectum*, *non abſolutum opus*, Cic.

Perficere, V. L. perfezionare, V.

Parficiente, che conduce a perfezione, *perficiens*, *abſolvens*.

Perficitore, Segn. Criſt. compitore, *perfector*.

Perfidamente, con perfidia, *perfide*, *perfidioſe*.

„ Perfidezza,) diſlealtà, *perfidia*, *infidelitas*, *fides*
Perfidia,) *violata*. § per oſtinazione perverſa, *pervicacia*, *pertinacia*, *obſtinatio*, *animi firmitas*.

Perfidiare, oſtinarſi, e non voler cedere alla verità, *obſtinato*, *pervicaci*, *pertinaci animo eſſe*. Perfidiare nella ſua opinione, *obſtinato animo in ſententia ſua perſiſtere*.

Perfidioſamente, con perfidia, *perfidioſe*.

Perfidioſo, oſtinato, *obſtinatus*, *pervicax*, *pertinax*.

Perfido, perfidiſſimo, malvagio, diſleale, *perfidus*, *perfidioſus*, *qui fidem violat*, *& frangit*, *iniquus*, *infidelis*.

Perfigurare, rappreſentare, figurare, V.

Perforamento, il perforare, *terebratio*.

Perforare, forare, *forare*, *perforare*, *terebrare*, *perterebrare*, *fodere*, *perfodere*, *pertundere*.

Perforato, add. da perforare, *perforatus*.

Perforazione, il perforare, *terebratio*.

Pergamena, cartapecora, *charta pergamena*. § pergamena, ſi chiama anche la lanterna delle cupole, *lumen*.

Pergamo, pulpito, *pulpitum*, *ſuggeſtum*, *cathedra*, *exedra*. § per tavolato, o palco, V.

Pergiurabile, che contiene ſpergiuro, *periurus*.

Pergiurare, V. ſpergiurare.

Pergiuro, e pergiurio, V. ſpergiuro.

Pergola, ingraticolato di pali, o di ſtecconi, o d' altro legname a foggia di palco, o di volta, ſopra 'l quale ſi mandano le viti, *pergula*, *trichila*. § per quell'uva, che ſi dice pergoleſe, la quale reſta in ſulla pergola tutto 'l verno. § eſſer pergola, diceſi di chi ſi truova a ragionamenti, ch' e' non intenda, o in converſazione, dove tutti ſieno impiegati, e a lui tocchi a ſtarſi, il che diciamo ancora cuocer bue, *nihil intelligere*, *quid agat*, *incertum eſſe*.

† Pergolaria, pergola, V.

Pergolato, e pergoleto, quantità di pergole unite inſieme, e anche ſemplicemente pergola, *pergula*, V. pergola.

Pergoleſe, ſpezie d'uva.

† Pergolo, palco, o tavolato ne' teatri, *podium*.

Peri, coll' a largo, oggi pari, paladini, *heroes*.

Pericardio, pelle, che avvolge il cuore, *pericardium*, V. G.

Periclitante, Bocc. Fiam. che periclita, *periclitans*.

Periclitare, V. L. pericolare, *periclitari*, *periculum ſubire*, *in diſcrimen venire*.

Pericolamento, pericolo, *periculum*. § per luogo da pericolare, *præcipitium*, *locus præruptus*.

Pericolante, *periclitans*, *in periculo*, *in diſcrimine verſans*.

Pericolare, rovinare, *perdere*, *evertere*. § in ſignif. neut. correr pericolo, *periclitari*, *in periculo eſſe*, o *verſari*, *in periculum*, o *diſcrimen venire*. § per andar in precipizio, pure neut. *perdi*, *everti*, *corruere*, *peſſum ire*.

Pericolato, add. da pericolare, *in diſcrimen*, *in periculum adductus*, *perditus*, *naufragus*.

Pericolatore, voce ſtravolta, detta in vece di proccuratore da perſona idiota, V. proccuratore.

Pericolo, *periculum*, *diſcrimen*. Correr pericolo, eſſer in pericolo, V. pericolare. Porre in pericolo la ſua vita, *vitam adducere in extremum*, Tac. *in diſcrimen vitæ venire*. Metterſi a pericolo della vita, *inferre ſe in periculum capitis*, *atque vitæ*, *ſubire vitæ periculum*, o *mortis*, *periculum adire*, o *ſubire*, *in diſcrimen vitam ſuam offerre*, *in vitæ periculum venire*. Non ha fatto difficoltà alcuna di porre in pericolo per me e la ſua vita, e i ſuoi beni, *periculum fortunarum*, *& capitis ſui pro mea ſalute neglexit*, Cic. tirarſi fuori di pericolo, *ſubtrahere ſe periculo*, Celſ. correr de' gran pericoli in mare, *magnis pelagi periculis defungi*, Virg. § eſſervi pericolo, che alcuna coſa ſucceda, vale tiſicare, eſſere veriſimile, ch'ella ſegua, *probabile eſſe*, *veriſimile eſſe*, *fieri poſſe*.

Pericoloſamente, con pericolo, *periculoſe*, *cum periculo*.

Pericoloſo, pericoloſiſſimo, pieno di pericoli, *periculoſus*, *præceps*, *præruptus*, *lubricus*.

Perifraſi, V. G. circonlocuzione, *periphraſis*, V. G. *circumlocutio*.

Periglio, V. pericolo.

Periglioſamente, pericoloſamente, V.

Periglioſo, V. pericoloſo.

Perimetro, miſura, o quantità di tutto il dintorno di qualſivoglia corpo, *perimetros*, Vitr.

Periodicamente, con periodo, *verborum ambitu*, *rotatim*, Apul.

Periodico, che ha periodo, di periodo, *periodicus*.

Periodo, giro di parole, *periodus*. § per ordine, progreſſo, V.

Perioſtio, membrana ſottiliſſima, che veſte l' oſſo, *perioſtium*, T. M.

Perire, morire, mancare, *perire*, *diſperire*, *interire*, *mori*. Perir di fame, *fame perire*, Plaut. *fame interire*, Cic. di malattia, *morbo perire*, Celſ. di naufragio, *naufragio perire*, Cic. perir cogli altri, *communi incendio deflagrare*, *commune cum aliis periculum ſubire*, Cic. § in ſignif. att. vale far perire, *perdere*.

Peritanza, verecondia, *verecundia*, *pudor*.

Peritarſi, eſſer timido, vergognarſi, *timere*, *pavere*, *vereri*, *pudere*.

Perito, peritiſſimo, eſperto, dotto, *peritus*, *expertus*, *doctus*, *intelligens*, *ſapiens*, *ſciens*.

Perito, add. da perire, *mortuus*, *perditus*.

Peritoneo, membrana, che comprende, come in un ſacco, quaſi tutte le viſcere dell' infimo ventre, *peritonæum*, V. G.

Peritoſo, che ſi perita, *verecundus*, *timidus*, *pavidus*, *meticuloſus*. § al porco peritoſo non cade lo bocca pera mezza, proverb. e vale, che a' timidi, e che non s'arriſchiano di farſi incontro alla ſorte, rare volte eſſa ſi offeriſce di per ſe, *audaces fortuna iuvat*, *timidoſque repellit*.

Periuro, V. L. mancator di fede, *periurus*.

Perizia, eſperienza, ſapere, *peritia*, *ſcientia*, *doctrina*, *experientia*, *uſus*.

Perizoma, V. G. veſtimento, che cuopre le parti vergognoſe, *ſubligar*, *ſubligaculum*.

Perla, *unio*, *bacca*, *margarita*.

Perlato, del color della perla, *albidus*. § per imbevuto della qualità, o ſoſtanza della perla, *margaritis conditus*, *medicatus*.

Perletta, } dim. di perla, *parva*, *exigua marga-*
Perlino, } *rita*.

Perlone, ſcioperato, *otioſus*, *deſes*, *deſidioſus*.

Permagnente, V. permanente.

Permaloſo, che ha per male ogni coſa, *moroſus*, *difficilis*.

Permanente, ſtabile, durabile, *durabilis*, *conſtans*, *fixus*, *ſtabilis*, *firmus*. Noi non abbiamo qui città permanente, *ſuam ædem hic non habemus*,

Permanentemente, Segn. Criſt. aſſiduamente, *ſemper*, *aſſidue*.

Permanenza, perſeveranza, ſtabilità, *perſeverantia*, *permanſio*, *conſtantia*, *firmitas*, *ſtabilitas*.

Permanere, rimanere, reſtare, *permanere*, *perſiſtere*, *remanere*, *manere*, *conſiſtere*, *eſſe*.

Permanevole, } durabile, ſtabile, *ſtabilis*, *durabilis*,
Permanſivo, } *conſtans*, *firmus*, *fixus*.

Permeſſivo, che permette, *permittens*.

Permeſſo, add. da permettere, *permiſſus*.

Permettente, che permette, *permittens*, *ſinens*, *dans*, *concedens*.

Permettere, *permittere*, *ſinere*, *dare*, *concedere*. Gli ho permeſſo di divertirſi, finattantochè era tempo, *dum tempus ad eam rem tulit*, *ſivi*, *ut animum expleret ſuum*. Permettemi, ch' io mi giuſtifichi, *ſine me expurgem*, Ter. egli è permeſſo, *licet*, *fas eſt*, *licitum eſt*. Se non è permeſſo di dire ciocchè ſi penſa, il ſarà almeno di tacere, *dicere fortaſſe*, *quæ ſentias*, *non licet*, *tacere plane licet*. Quinci tu mi permetterai ben di dirlo, *bona tua venia hoc dixerim*, Cic. s'egli è permeſſo di dire, *ſi hoc fas eſt dictu*. Cic.

Permiſchiamento, meſcolanza, *mixtio*, *permixtio*, *commixtio*. § per rivoluzione, meſchia, V.

Permiſchiare, meſcolare, *miſcere*, *permiſcere*, *commiſcere*.

Permiſſione, *permiſſio*, *conceſſio*, *conceſſus*, *permiſſus*, *licentia*, *facultas*, *copia*. Con tua permiſſione, *cum bona tua venia*, o *conceſſu*, *permiſſu tuo*, Cic. dar permiſſione di far una coſa, *dare*, *facere licentiam*, *facultatem aliquid faciendi*.

Permiſſivamente, con permiſſione, bona cum venia.

Permiſſivo, che permette, permittens.

Permiſtione, meſcuglio, mixtio, permixtio, commixtio.

Permovimento, movimento, permotio, commotio, motio.

Permuta, }
Permutamento, } Il permutare, mutatio, permutatio.
„ Permutanza, }

Permutabile, mutabile, mutabilis, commutabilis.

Permutare, cambiare, mutare, commutare, permutare.

Permutativo, che permuta, permutans, commutans.

Permutato, permutatus, mutatus, commutatus.

Permutatore, che permuta, permutans, commutans.

Permutatrice, che permuta, quæ mutat, permutat.

Permutazione, V. permuta.

Pernice, ſorta d'uccello, perdix.

Perniciofo, perniciofiſſimo, V. pernizioſo.

Perniciotto, piccolo figliuolo della pernice, pullus perdicis.

Pernicone, ſorta di ſuſino.

Pernizie, V. L. danno, pernicies.

Pernizioſo, pernizioſiſſimo, dannoſo, periculoſus, damnoſus, noxius, infeſtus.

Perno, legno, o ferro rotondo, e lungo, ſopra il quale ſi reggono le coſe, che ſi volgono in giro, axis, axiculus. § per metaf. ſoſtegno, fondamento, V. § è anche decoro, ornamento, V.

Pernottare, paſſar la notte, pernoctare.

Pero, pyrus, pero ſalvatico, pyraſter.

Però, per queſta cagione, ideo, idcirco, propterea. § in vece di perocchè, quia, quoniam, enim, nam. § però, però, vale po' poi, demum, denique.

Perocchè, imperciocchè, quia, nam, enim, etenim. § per acciocchè, ut. § per quantunque, quamvis.

Perorare, finir l'orazione, perorare.

Perpendicolare, che pende a piombo, ad perpendiculum exactus, factus, perpendicularis, T. mat. § linea perpendicolare dicono i matematici a quella, che, cadendo ſopra un'altra linea retta, fa gli angoli eguali, perpendicularis, T. mat.

Perpendicolarmente, a perpendicolo, ad perpendiculum, ad lineam, ad pares angulos.

Perpendicolo, piombino, o pietruzza legata all'archipenzolo con un filo, con cui i muratori aggiuſtano il piano de' loro lavori, perpendiculum. A perpendicolo, ad perpendiculum.

Perpero, ſorta di moneta degl' Imperadori Greci.

Perpetrare, V. L. mandare ad effetto, patrare, perpetrare, efficere, committere.

Perpetrato, fatto, perpetratus.

Perpetuagione, perpetuità, perpetuitas, perennitas, continuatio.

„ Perpetuale, perpetuo, perpetuus, perennis, continuus, continens.

Perpetualemente, perpetualmente, V.

Perpetualità, perpetualitade, perpetualitate, aſtr. di perpetuale, perpetuitas, perennitas, æternitas.

Perpetualmente, } continuamente, perpetuo, perpe-
Perpetuamente, } tuum, ſemper, perenniter, aſſiduo, æternum.

„ Perpetuanza, V. perpetuagione.

Perpetuare, in ſignif. neut. paſſ. divenir perpetuo, perennare, perpetuum durare, perpetuari, perennem eſſe, & perpetuum, diutius, & in multos annos perdurare. § in ſignif. att. far perpetuo, perpetuare, perennitati, æternitati, immortalitati mandare.

Perpetuato, add. da perpetuare.

Perpetuazione, } V. perpetua-
Perpetuità, perpetuitade, perpetuitate, } lità.

Perpetuo, perpetuiſſimo, propriamente, che ha principio, e non ha fine, perpetuus, perennis, æternus.

Perpignano, ſorte di panno di lana, ma ſottile, detto così dal luogo, onde n'è venuta l'uſanza.

Perpleſſità, perpleſſitade, perpleſſitate, ambiguità, ambiguitas, dubium, dubitatio, hæſitatio, animi fluctuatio.

Perpleſſo, ambiguo, ambiguus, dubius, incertus, fluctuans. Eſſer perpleſſo, in ambiguo, aut dubio eſſe, fluctuare, hærere, ambigere. § per avvolto inſieme, avviticchiato, intricatus, implicitus, involutus.

Perrucca, parrucca, V.

Perſa, ſorta d'erba, amaracus.

Perſecutore, che perſeguita, inſectator, vexator, exagitator.

Perſecutrice, Cruſc. V. perſeguitatrice, V.

Perſecuzioncella, dim. di perſecuzione, levis perſecutio.

Perſecuzione, il perſeguitare, perſecutio, inſectatio.

Perſeguire, perſeguitare, perſequi, inſectari, inſequi, vexare, exagitare. § per continuare, ſeguitare, pergere, inſiſtere, urgere, proſequi.

Perſeguitante, che perſeguita, perſequens.

Perſeguitare, perſeguire, V.

Perſeguitato, add. da perſeguitare, vexatus, exagitatus.

Perſeguitatore, V. perſecutore. § per oſſervatore, V. § perſeguitatore, ſeguace, ſectator.

Perſeguitatrice, che perſeguita, perſequens.

Perſeguitazione, } V. perſecuzione. § per proſegui-
Perſeguito, } mento, V.

Perſeguito, add. da perſeguire, vexatus, exagitatus.

Perſeguitore, V. perſecutore.

„ Perſeguizione, V. perſecuzione. § per proſeguimento, continuazione, V.

Perſeverante, che perſevera, perſeverans, perſiſtens, conſtans. Perſeverante nel ſuo propoſito, tenax propoſiti, Hor. virtù perſeverante, conſtans, perpetuaque virtus, Cic.

Perſeverantemente, perſeverantiſſimamente, con perſeveranza, perſeveranter, conſtanter.

Perſeveranza, e perſeveranzia, virtù, che fa l'uomo permanente in bene operare, perſeverantia, conſtantia, animi firmitas.

Perſeverare, continuare, perſeverare, perſiſtere, perſtare, permanere, firmo, & conſtanti animo eſſe. Perſeverare nel ſuo ſentimento, conſtare in ſententia, retinere perſeverantiam ſuæ ſententiæ, Cic. perſeverare nell'intrapreſa maniera di vivere, in vitæ perpetuitate ſibi conſtare, Cic. perſeverare nelle ſue iniquità, hærere iniquitatibus, Cic. § in ſignif. att. V. continuare.

Perſeveratamente, V. perſeverantemente.

Perſeverazione, perſeveranza, perſeverantia, conſtantia.

Perſica, frutto del perſico, perſicum, malum perſicum.

Perſicaria, ſorta d'erba, perſicaria, T. b.

Perſico, albero noto, perſicus, perſica, malus.

Perſiſtere, perſeverare, perſiſtere, perſeverare, permanere.

Perſo, colore purpureo ſcuro, phœniceus.

Perſo, add. da perdere, perduto, amiſſus.

Perſona, vale tanto l'uomo, quanto la donna, homo, vir, mulier. Tutta ſorta di perſone, omne hominum genus, Cic. § per alcuno, aliquis, quiſquam. Non ho veduto perſona, neminem vidi. Non v'è perſona al mondo così barbara, la quale non ſia imbevuta di queſt'opinione, nemo hominum tam eſt immanis, cujus mentem non imbuerit hæc opinio, Cic. evvi perſona? eſt ne quiſquam? Cic. § per corpo tanto umano, quanto d'altri animali, perſona, corpus. L'ha trattato malamente nella perſona, in ejus perſonam multa fecit aſperius. § metter la perſona in una compagnia di traffico, vale mettervi le fatiche, e l'induſtria ſola, operam ſuam dumtaxat collocare, impendere, navare. § per vita, vita. Perder la perſona, vitam amittere. Andar a riſchio della perſona, vita periclitari. § ſtare in petto, e 'n perſona, vale ſtar ritto, e fermo in un luogo ſenza muoverſi, ſtare, fixum, immotumque in aliquo loco hærere. § andar in perſona, e ſimili, vale andar perſonalmente: venne in perſona, ipſemet venit. Andai in perſona, ipſemet ego ivi. § in perſona d'alcuno, cioè in luogo ſuo, da parte ſua, vice alicujus, verbis alicujus. § per termine filoſofico, teologico, e grammaticale, perſona. § andar in ſulla perſona, vale andar colla teſta alta, erecto, elevato capite incedere.

Perſonaccia, perſona grande diſadatta, e ſvenevole, *longurio*.

Perſonaggio, uomo di grande affare, *vir*. Un gran perſonaggio, *magnus, & illuſtris vir, homo clarus, & illuſtris*, Cic. § per figura d'uomo: vi farò conoſcere il perſonaggio, *exponam vobis, quid hominis ſis*, Cic. Ceſare riconobbe il perſonaggio, *agnovit hominem Cæſar*, Phædr. far il perſonaggio di calunniatore, *calumniæ perſonam gerere, ſuſtinere partes, agere*. Prender il perſonaggio d'uno, *perſonam ſuſcipere, induere alicuius*, Cic. Quint. piaceſſe a Dio, ch'io poteſſi far un miglior perſonaggio, *utinam ſufficerem largiori ſcenæ*, Petr. § per maſcherata, *perſona*. § per perſona ſemplicemente, V. perſona, § per comici, interlocutori, *actores, perſonæ*. E' fa il primo perſonaggio, *eſt perſona primarum partium*, Cic. *primas partes agit*, Ter. non ſo il perſonaggio d'alcun altro, ſo il mio, *non auctor ſum alienæ perſonæ, ſed actor meæ*, Cic.

Perſonale, della perſona, *perſonalis*, Ulp. *cuiuſque proprius*.

Perſonalità, perſonalitade, perſonalitate, aſtratto di perſona, * *perſonalitas*.

Perſonalmente, in perſona, *per ſe, non per alium*.

Perſoncina, dim. di perſona, piccol corpo, *corpuſculum*.

„ Perſpettiva, V. proſpettiva.

Perſpicace, perſpicaciſſimo, d'acuta viſta, *perſpicax, acerrimi viſus, acerrimis oculis*, Plin. *lynceis oculis*, Hor.

Perſpicacemente, con perſpicacità, *perſpicace, clare, acute*.

Perſpicacità, perſpicacitade, perſpicacitate,) aſtr. di per
Perſpicacia,) ſpicace, *perſpicacitas, perſpicientia, acumen*.

Perſuadere, dare ad intendere, *ſuadere, perſuadere*. Tutto il mondo è perſuaſo, che ec. *perſuaſum eſt omnibus, omnes perſuaſum habent*, Cic. i malvagi ſi perſuadono, *hoc in animum inducunt ſuum peſſimi homines*. Perſuaderſi di coſa, *inducere animum ad aliquid*, o *aliquid in animum, inducere ſibi alicuius rei perſuaſionem*. Cic. Ter. Quint.

Perſuadevole, atto a perſuadere, *perſuaſibilis*, Suet. *perſuaſorius*, Quint. *ad perſuaſionem, ad perſuadendum appoſitus, accommodatus*, Cic.

Perſuaſibile, V. perſuadevole.

Perſuaſione, il perſuadere, *perſuaſio, perſuaſus*. L'ho fatto a tua perſuaſione, *id feci perſuaſu*, o *inductu tuo*, o *te ſuadente*, Cic. ſono fermo in queſta perſuaſione, *id mihi perſuaſiſſimum eſt*, Brut. ad Cic.

Perſuaſivo, atto a perſuadere, *perſuaſibilis, perſuaſorius, ſuaſorius, ad perſuaſionem*, o *perſuadendum accommodatus*.

Perſuaſo, add. da perſuadere, *perſuaſus*.

Perſuaſore, che perſuade, *hortator, auctor, ſuaſor*.

Per tempo, per tempiſſimo, *ſummo tempore, ſummo mane*.

Pertenente, pertinente, V.

Pertenere, appartenere, neut. e neut. paſſ. *pertinere, attinere*.

Pertica, baſton lungo, *pertica*. § per ſorta di miſura per lo più di terreno, *pertica*, Prop.

Perticare, percuotere con pertica, *pertica percutere*.

Perticata, colpo dato con pertica, *ictus pertica inflictus*.

Pertichetta, dim. di pertica, *parva, exigua pertica*.

Perticone, accr. di pertica, *pertica longior, longurius*.

Pertinace, pertinaciſſimo, oſtinato, *pertinax, pervicax, obſtinatus, obfirmatus*. § per coſtante ſemplicemente, *conſtans, firmus*.

Pertinacemente, pertinaciſſimamente, con pertinacia, *pertinaciter, obſtinate, obſtinato animo, pervicaciter, perfracte*.

Pertinacia, oſtinazione, *pertinacia, pervicacia, obſtinatio, obſtinatus animus*.

Pertinacità, pertinacitade, pertinacitate, V. pertinacia.

Pertinente, e pertenente, appartenente, *pertinens, ſpectans, attinens*.

Pertinenza, e pertinenzia, quello, che di neceſſità ſi richiede a checcheſſia, *quod neceſſario requiritur*. § per ſemplicemente coſa, che appartiene, *adiunctum, acceſſio*.

Pertrattare, V. L. trattare, *tractare, pertractare*.

Pertrattato, *tractatus, pertractatus*.

Pertugetto, dim. di pertugio, *rimula, parvum foramen*.

Pertugiare, bucare, *perforare, terebrare, perterebrare, perfodere*.

Pertugiato, *perforatus, terebratus, perterebratus*.

Pertugio, buco, foro, *foramen, rima*.

Perturbamento, *perturbatio, commotio, motus animi*.

Perturbare, *turbare, perturbare, commovere, confundere*. § in ſignif. neut. paſſ. *perturbari, commoveri*.

Perturbato, *turbatus, perturbatus, commotus, permotus*.

Perturbazione, *perturbatio, commotio, motus*.

Pertuſare, V. pertugiare.

Pertuſo, V. pertugio.

Pervegnente,) che arriva, che perviene, *perveniens*,
Pervenente,) *pertingens, adveniens*.

Pervenimento, il pervenire, *adventus, acceſſus, conſecutio, adeptio*.

Pervenire, arrivare, giugnere, *pervenire, advenire, attingere, pertingere*. Noi perveniamo ſenza fatica alla cognizione d'un'infinità di coſe, che l'uomo col lume del ſuo ingegno ha tratte dalle tenebre, *ad res pulcherrimas in tenebris ad lucem erutas alieno labore deducimur*, Cic. pervenne ad eſſere ſenatore, *adipiſci ordinem ſenatorium*, Cic. pervenire a' ſuoi fini, *finem ſibi propoſitum aſſequi*, Cic. era la coſa pervenuta a tanto, *res eo deducta erat*. § per ſemplicemente venire, *venire, advenire*.

Pervenuto, add. da pervenire.

Perverſamente, perverſiſſimamente, malvagiamente, *perverſe, præpoſtere, nequiter, prave, ſceleſte*.

Perverſare, imperverſare, V. § in att. ſignif. vale rampognare, *obiurgare, increpare, redarguere*.

Perverſato, imperverſato, perverſo, V.

Perverſione,) malvagità, *im-*
Perverſità, perverſitade, perverſitate,) *probitas, pravitas, perverſitas, nequitia, malitia*.

Perverſore, corruttore, guaſtatore, *corruptor*.

Perverſo, perverſiſſimo, Segn. Pen. Iſtr. malvagio, peſſimo, *perverſus, nequam, pravus, malus, improbus, ſceleſtus, flagitioſus*.

Pervertere, e pervertire, invertere l'ordine, *invertere, pervertere, corrumpere, depravare*.

Pervertito, guaſto, *corruptus*.

Peruggine, pero ſalvatico, *piraſter*.

Pervicacia, Segn. Criſt. oſtinazione, *pervicacia, pertinacia, obſtinatio, animi firmitas*.

Pervinca, vitalba, *vinca pervinca*.

Pervio, Segn. Criſt. che ſi può paſſare, *pervius*.

Peruzza, piccola pera, *parvum pirum*.

„ Peſa, peſo, V.

Peſamento, Cruſc. V. bilancia, § il peſare, *ponderatio, examen*.

Peſamondi. Segn. Criſt. ſcernitore, *ardelio*.

Peſante, peſantiſſimo, che peſa, *gravis, ponderoſus*. § per metaf. vale importante, di conſiderazione, *magni momenti*.

Peſantemente, con gravezza, *graviter*. § per metaf. vale conſideratamente, V.

Peſantezza,) gravezza, *gravitas, pondus, onus*.
Peſanza,) § peſanza, metaf. per affanno, travaglio d'animo, *anxietas, angor, cura*.

Peſare, eſſere d'un certo peſo, *gravem eſſe, & ponderoſum*. Nudo peſa cento libbre, *nudus centum pondo eſt*, Plaut. non peſano più di due libbre, *binas libras pondere non ſuperant*, Plin. che peſa una libbra, *libralis*, un'oncia, *uncialis*. § figurat. *alicuius eſſe momenti*, o *ponderis, magni fieri, æſtimari*. Tu ſaprai, quanto queſt'arte peſa, *ſcis, quanti ponderis ſit, momentique hæc ars, quanti hæc ars habeatur*. § per rincreſcere, diſpiacere, *diſplicere, moleſtum, gravem eſſe, iniquo animo, ægre ferre*. Queſto mi peſa, *id mihi ægre eſt, hoc mihi eſt dividiæ*, o *dividiæ*, Plaut. *hoc moleſte fero, moleſtum eſt*, Ter. § in ſignif. att. *pendere, expendere, appendere, ponderare*, e figur. per conſiderare, *pendere, perpendere, ponderare, examinare, trutinari, penſitare*. § per contrappeſare, *librare, æquare*.

Peſatamente, con giudizio, accortamente, *caute*, *prudenter*.

Peſato, add. da peſare, *ponderatus*, *gravis*. § figur. vale conſiderato, circonſpetto, V.

Peſatore, che peſa, *penſitator*.

Peſca, coll' e larga, frutta, *perſicum*. § voler la peſca monda, cioè l' utile ſenza fatica, o pericolo, *victoria ſine pulvere*. § manco mal, ch' ella non furon peſche, cioè e' ne poteva incoglier peggio, *peiora contingere poterant*. § peſca, ſi dice a quel livido, che reſta ſul volto per percoſſa, *livor*.

Peſca, coll' e ſtretto,) il peſcare, *piſcatio*,
Peſcagione,) *piſcatus*, *us*.

Peſcaia, riparo per rivolgere il corſo dell' acque ne' fiumi, *catarracta*. § aſſodare, o ſeccare una peſcaia, direſi del non rifinar mai di cicalare, *ad ravim uſque garrire*.

Peſcare, cercare di pigliar peſci, *piſcari*, *piſces captare*. § per cercare ſemplicemente, *quaerere*, *inquirere*, *perluſtrare*. § peſcar per ſe, far le coſe a ſuo uopo, *omnia ad ſuam utilitatem referre*, *commodis ſuis inſervire*. § peſcar col proconſolo, affaticarſi indarno, e per altri, *incaſſum*, *fruſtra laborare*, *operam*, *& retia perdere*, Plaut. *opera abuti*, Ter. § peſcar più, o meno, o peſcar più al fondo, diceſi del ſommergerſi le coſe più, o meno ne' liquid., *mergi*, *immergi*. § peſcar a fondo, peſcar a dentro, diciamo ſaper con fondamento, *probe*, *& ſcite callere aliquid*. § peſcar poco a fondo, ſaper ſuperficialmente, *obiter*, *& ſuperficie tenus ſcire*. § non ſaper quel, ch' uom ſi peſchi, cioè non ſaper quel, ch' e' ſi faccia, *quid agendum ſit*, *neſcire*, Cic. *parum perſpicere*. § non ſaper io quant' acqua e' ſi peſchi, in che termine e' ſi ritrovi, *quo res ducta ſit*, *neſcire*.

Peſcatello, dim. di peſce, peſcetto, V.

Peſcatore, *piſcator*.

Peſcatrice, *piſcatrix*.

Peſce, *piſcis*, *aquatile animal*, Col. *ſquamoſum*, o *ſquamigerum pecus*, Plaut. peſce di mare, *piſcis marinus*, o *pelagicus*, o *pelagius*, Col. peſce d' acqua dolce, *piſcis fluviatilis*, Col. o *fluviatilis*, Plin. peſce armato, *concha*, *conchylia*, *orum*, Col. *oſtrea*, *orum*, *oſtreum*, Cic. § per uno de' ſegni celeſti, *piſcis*. § il peſce groſſo inghiottiſce il più minuto, e vale il più potente opprime il men potente, *magnus piſcis minutos comeſt*, Var. apud Non. § nuovo peſce, ſi dice dell' uomo ſciocco, e ſemplice, *inexpertus*, *imperitus*, *rerum ignarus*. Vale anche uomo ſtravagante, *moroſus*, e uomo di piacevoli coſtumi, *mitis*, *comis*, *humanus*. § e' non ſi può pigliar peſci ſenza immollarſi, cioè chi vuol acquiſtare, biſogna, che s' affatichi, *nil ubi uber*, *ubi tuber*, Apul. *ſine labore paratur*. § non ſaper, s' è carne, o peſce, cioè non ſaper quel, ch' e' ſi ſia, *prorſus ignorare*, *plane non cognoſcere*. § che peſce piglia egli? ſi dice d' uno, che s' eſerciti in qualche meſtiero, o altro eſercizio da ſperarne poco profitto, *operam*, *& retia perdit*, Plaut. § baſtonare i peſci, modo baſſo, vale remare, *remigare*. Andar a baſtonar i peſci, vale andar in galea, *ad remiges*, o *remigia damnari*. § eſſere ſano, come un peſce, vale eſſere ſaniſſimo, *athletice valere*, Plaut. § inſegnar notar a' peſci, inſtruire alcuno di coſa, di cui ſia già perito, *ſus Minervam*. § peſce, chiamano i medici uno de' muſcoli del braccio, *piſcis*, T. an.

Peſce argentino, ſfirena, *ſudis*.

Peſceduovo, e peſcedovo, frittata, *placenta ovis confecta*.

Peſcetto, dim. di peſce, *piſciculus*, Cic. *parvus piſciculus*, Ter.

Peſcheria, peſcagione, *piſcatus*, *piſcatio*. § oggi è luogo dove ſi vende il peſce, *piſcaria*, Var. *forum piſcarium*. § per arte di peſcare, *ars piſcaria*.

Peſchetta, piccola peſca, frutto, *parvum perſicum*.

Peſchiera, ricetto d' acqua per tenervi dentro de' peſci, *piſcina*.

Peſciaccio, pegg. di peſce, *vilis piſcis*.

Peſciaiolo, peſcivendolo, *cetarius*.

Peſcicello,) dim. di peſce, *piſciculus*.
Peſciatello,)

Peſcina, peſchiera, *piſcina*.

„ Peſcio, Lunard. de Gual. pac. Red. peſce, V.

Peſciolino, dim. di peſce, *piſciculus*. § dell' eſſere notiſſima una coſa, ſi dice ſaperlo inſino i peſciolini, *notum lippis*, *atque tonſoribus*, Hor.

Peſcione, accr. di peſce, *magnus*, *immanis piſcis*.

Peſcivendolo, che vende il peſce, *cetarius*.

Peſciuolo, dim. di peſce, *piſciculus*.

Peſco, dim. di peſce, *piſciculus*.

Peſco, perſico, albero, *perſica malus*, *perſicus*, Pallad. § ſcuotere il peſce, figur. uſar l' atto venereo, *coire*, *rem habere*.

Peſcoſo, Segn. Criſt. abbondante di peſci, *piſcoſus*.

Peſo, il peſare, gravezza, *pondus*, *onus*. § per carico, ſoma, *ſarcina*, *onus*. § per peſo da peſare, *pondus*, *aequipondium*, Vitr. § per grado, condizione, V. § metaf. per gravezza di cura, di penſiero, di noia, *moleſtia*, *faſtidium*, *anxietas*, *angor*, *gravitas*. § per momento, importanza, *pondus*, *momentum*. I noſtri ſentimenti ſono d'un gran peſo in Senato, *ſententia noſtra magnum in Senatu pondus habent*, *maximi ſunt ponderis apud Senatum*, Cic. dar peſo a delle bagatelle, *pondus ineptis addere*, Hor. ha tutto 'l peſo dello ſtato ſopra le ſpalle, *hic totum imperii pondus ſolus ſuſtinet*, Hor. § far d' ogni lana un peſo, cioè far ogni cibaldera ſenza diſtinzione, *miſcere ſacra profanis*, Hor. *mare coelo miſcere*, Liv.

„ Peſo, piſello, V.

Peſolo,) penzolone, *pendens*, *pendulus*.
Peſolone,)

Peſſario, ſorta di medicamento, *peſſus*, Celſ. *peſſum*, Apul.

Peſſarizzare, introdurre il peſſario, *peſſum immittere*, *inicere*, Apul.

Peſſarizzato, add. da peſſarizzare, *in peſſum redactus*.

Peſſimamente, *peſſime*.

Peſſimità, peſſimitade, peſſimitate, aſtrat. di peſſimo, *improbitas*, *nequitia*, *malitia*.

Peſſimo, peſſimiſſimo, Red. e a. ſuperl. di malvagio, *peſſimus*, *nequiſſimus*, *ſceleſtiſſimus*.

Peſta, coll' e ſtretta, ſtrada battuta, *via trita*, *iter tritum*. § per veſtigio, orma, *veſtigium*. § laſciar uno nelle peſte, vale laſciarlo nel pericolo, *deſerere in diſcrimine*. § andar per la peſta, ſeguitar la comune, *tritiſſimam calcare viam*, *tritiſſimum calcare iter*. § per peſtamento, ſtrage, *ſtrages*, *clades*. § per calca, preſſa, V.

Peſtamento, il peſtare, *pinſatio*, *contuſio*.

Peſtare, ammaccare una coſa, percotendola per ridurla in polvere, o raffinarla, *tundere*, *contundere*, *pinſere*. § figur. vale ammaccar con percoſſe, *contundere*. § per calcar co' piedi, *calcare*, *premere*, *conculcare*. § dentro è chi la peſta, ſi dice, quando l' interno di chi all' eſterno moſtra ſanità, e letizia, non corriſponde, *intus latet morbus*. § peſtar l' acqua nel mortaio, perder il tempo, e la fatica, *oleum*, *& operam perdere*.

Peſtata, peſtamento, V.

Peſtato, e peſto, add. da peſtare, *pinſus*, *pinſitus*, *contuſus*.

Peſtatoio, peſtello, *piſtillum*.

Peſte, colla prima e larga, peſtilenza, *peſtis*, *peſtilentia*, *peſtilitas*, Lucr. *morbus peſtilens*. Aver la peſte, eſſer attaccato dalla peſte, *peſtilentia laborare*. Non è ſtato attaccato dalla peſte, *non illum attigit peſtilentia*, Cic. s' è cacciata la peſte nella città, *incidit peſtis in urbem*, *incidit peſtilentia*, Liv. *inceſſit peſtis*, Col. apportar la peſte, *afferre peſtilentiam*, Plin. *importare peſtem*, Cic. *peſtilentiam facere*, Col. cacciar la peſte, *avertere*, *depellere peſtem*, Cic. Virg. morto di peſte, *conſumtus a peſte*, Plin. § per fetore, *foetor*.

Peſtellino,) ſtrumento, col quale ſi peſta,
Peſtello,) *piſtillum*.

Peſtifero, che apporta peſte, *peſtifer*, o *peſtiferus*, *peſtilens*, *peſtem afferens*. § per metaf. malvagio, dannoſo, *nequam, improbus, perniciosus, exitiosus, noxius, damnosus.*

Peſtilente, peſtilentiſſimo, lo ſteſſo che peſtifero, V. § per ſcellerato, *ſceleſtus, improbus, flagitioſus, nequam.*

Peſtilenza, e peſtilenzia, male contagioſo, *peſtis, peſtilentia.* § per metaf. danno, rovina, *peſtis, pernicies, damnum, ruina, clades.* Coſtui è la peſtilenza della repubblica, *peſtis, & pernicies reipublicae*, Cic. § per puzzo, fetore, V. § peſtilenze, diſſe Dante, per animali peſtiferi, e velenoſi.

Peſtilenziale,
Peſtilenzioſo, peſtilenzioſiſſimo,) V. peſtifero.

Peſtio, peſtamento, V.

Peſto, V. peſtato.

Peſtone, peſtello grande, *ingens piſtillum.*

Petacciuola, erba medicinale, *plantago.*

Petardo, che tira peta, *pedens, crepitum ventris emittens*, § per iſtrumento militare da fuoco per romper le porte, e ſimili, *tormentum bellicum ad infringendos muros, portas, &c.* Famiano Strada con voce Greca compoſta ha detto, *pilucaſtrum*, quaſi ſpezzaporta.

Petaſetto, caio, ſorta di cappello, *petaſunculus.*

Petecchie, certe macchiette roſſe, che vengono nelle febbri maligne, *puſtula.* § petecchia, ſi dice in m. b. d'uomo avaro, *tenax, ſordidus, avarus.*

Petereccio, Malm. lo ſteſſo che panereccio, V.

Petitore, V. L. che domanda, *flagitator, petitor.*

Petitorio, termine legale, *petitorius*, Cat. Ictus.

Petizione, domanda, *petitio, poſtulatio, poſtulatum, petitum, efflagitatio.* § petizione di principio, termine logico, argomento fallace, che prova una coſa per mezzo della medeſima, *petitio principii.*

Peto, quel romore, che fa 'l vento, ch'eſce per le parti da baſſo, *crepitus ventris, crepitus*, Cic. Plaut. *ſtrepitus obſcoenus.* Trarre un peto, *crepitum reddere*, Plin. *crepitare*, Juv. *emittere, dare crepitum.* Ha tirato un peto, *venter injuriam fecit*, Petr. nel camminar levando la gamba, tirava peta, *tollebat altius pedem, & ſtrepitu obſceno ſimul, atque odore viam implebat*, Petr. § riavere il peto, m. b. vale ripigliare forze, *convaleſcere, vires ſumere.*

Petonciano, petronciano, V.

Petraia, maſſa di pietre, *lapidum congeries.*

Petrella, picciola pietra, *lapillus.* § petrelle, ſi dice a certe forme di pietra, dove ſi gittano i piattelli di ſtagno, o le chioſe, e ſimili, *forma.* § Queſta coſa non ſi può gettare in petrelle, prov. cioè non ſi può ſpedire ſenza difficultà, e tempo, *multum operae, ac temporis ad id perficiendum opus eſt.*

Petricciuola, piccola pietra, *lapillus.*

Petrigno, V. petrino.

Petrina, petricciuola, *lapillus.*

Petrino, di qualità di pietra, *lapideus, ſaxeus.* § per metaf. duro, oſtinato, *obfirmatus.*

Petrolio, ſorta di bitume liquido, e che facilmente ſi accende, *petroleum*, T. medico.

Petronciano, e petronciana, pianta, che produce un frutto groſſo, come una gran pera, il quale ſi mangia cotto, e havvene del bianco, del giallo, e del paonazzo, *ſolanum pomiferum, mala inſana.*

Petrone, pietra grande, *ingens lapis*, o *ſaxum.*

Petroſellino,
Petroſello,
Petroſemolo,
Petroſillo, } ſorta d'erba, *petroſelinum.*

Petroſo, dim. di pietre, *lapidoſus, petroſus, petricoſus, ſaxoſus.* Luogo petroſo, *locus lapidibus confragoſus, ſaxetum*, Cic. § per ſimilit. duro, come pietra, *petricoſus, lapidoſus.*

Petruciola,
Petruzza,) dim. di pietra, *lapillus.*

Pettabotta, armadura di ferro per difeſa del petto, *thorax.*

Pettata, percuotimento di petto, o fatto col petto, *pectoris ictus.* § ſi dice in modo baſſo anche d'una grande, e aſpra ſalita, *aſcenſus praeceps, & praeruptus.*

Pettegola, donna di baſſiſſima condizione, *vilis femella.*

Pettegoleggiare, ſeguitar le pettegole, *viles femellas inſectari.*

Pettiera, pettorale, V.

Pettignone, quella parte del corpo, ch'è tra la pancia, e le parti vergognoſe, *pubes, pecten.*

Pettimio, ſorta d'erba.

Pettinagnolo, che fabbrica pettini, *pectinum artifex.*

Pettinare, propriamente ravviare i capelli, e ripulire il capo col pettine, *pectere, depectere.* Pettinare la lana, *lanam pectere, carminare.* Pettinarſi, *crines deducere pectine*, Ovid. Parſi pettinare, *capillos pectendos praebere*, Ovid. § per gaſtigare, conciar male, *pugnis pectere aliquem*, Plaut. *depexum dare aliquem*, Ter. § per mangiar preſto, e durare aſſai, *vorare, devorare.* § pettinar col pettine, e col cardo, ſi dice del mangiar, e bere aſſai, modo baſſo, *edonem eſſe, & bibacem.* § aver da pettinare, o aver da pettinare lana Sardeſca, è lo ſteſſo che aver da grattare, e vale eſſer ſempre in faſtidi, e travagli, *curis opprimi, circumdari.* § pettinare all'insù, vale conſumare le ſoſtanze di chicheſſia, *prodigere, abligurire bona alicuius.* § pettinar tigna, vale far ſervigio a ingrati, *ingratis benefacere.*

Pettinato, add. da pettinare, *pexus, depexus.*

Pettinatore, che pettina, *pectens, depectens.*

Pettine, *pecten.* Pettine da teſſitore, *pecten*, Ovid. pettine da pettinare la lana, *pecten.* In forma dei denti di pettine, *pectinatim*, Plin.

Pettinella, fiocina, *fuſcina.*

Pettiniera, borſa da pettini, *pectinum theca.*

Pettiroſſo, uccelletto, che ha il petto roſſo, *erithacus, rubecula.*

Petto, *pectus.* § per animo, e penſiero, *pectus, cor, animus, mens.* § uomo di petto, diceſi d'uomo coſtante, e animoſo, *fortis, & conſtans, impavidus, magnanimus.* § ſtare a petto, ſtare a fronte, *obſiſtere, reſiſtere, adverſari, contra ſtare.* § aver a petto il bambino, ſi dice delle donne, che l'allattano, *lactare, lac praebere.* § aver a petto, vale anche aver a cuore, *cordi eſſe.* § dar di petto, vale incontrare, urtare, *impingere, offendere.* § per petto, poſto avverb. lo ſteſſo, che a dirimpetto, *contra, e regione.* § venir in petto, e in perſona, è lo ſteſſo che venir in perſona, *ipſummet venire.* § per l'armadura, che cuopre il petto, *pectorale*, Plin. § per l'uomo ſteſſo, *homo.* § pigliarſi a petto checcheſſia, impegnarſi in checcheſſia con premura, *cordi, curae eſſe, omnem operam ſuam navare, vires omnes intendere in aliquid.*

Pettorale, ſuſt. ſtriſcia di cuoio, che ſi tiene davanti al petto del cavallo, dicono i moderni, *antilena.*

Pettorale, add. di petto, *pectoralis*, Celſ. § giudizio pettorale, ſpezie di giudizio, che ſi dà da' magiſtrati ſommariamente, e anche ſenza obbligo di motivi, *compendiarium judicium.*

Pettoreggiare, percuoter petto con petto, *pectus pectore icere.*

Pettoruto, alto di petto, *pectoroſus*, Col. § ſignificat. per tronfio, *tumidus, inflatus, elatus.*

Petulante, V. L. arrogante, *petulans.*

Petulanza, o petulanzia, V. L. arroganza, *petulantia.*

Petuzzo, dim. di peto, *levis crepitus ventris.*

Peucedano, ſorta d'erba, *peucedanus*, o *peucedanum.*

Pevera, ſtrumento ſimile allo 'mbuto, ma di legno, e di maggior grandezza, *infundibulum.*

Peverada, brodo, in cui ſiaſi cotta carne, o ſimil cibo, *jus, juſculum.* § eſſer una peverada, diceſi di due, che ſieno, come ſi dice, una medeſima coſa, *unum, idemque ſentire, unam, eandemque rem eſſe.*

Pevere, pepe, V.

Pevero, ſpezie d' intingolo, *intritum.*

Pezicote, pezzente, V.

Pezza, un poco di pannicello, *panniculus, fruſtum panni.* § mettere le pezze, e l' unguento, che è durar fatica in una coſa per altrui, e ſpendervi anche del ſuo, *oleum, & operam impendere.* § pezza, la tela intera di qualunque materia, *volumen telæ, panni, &c.* § panno levato dalla pezza, ſi dice di panno nuovo, o perciò di maggior prezzo, onde uomo di pezza, o de' primi della pezza, vale uomo di grande condizione, e di pregio, *magnus vir, vir præſtantiſſimus, ſpectatiſſimus.* § pezza gagliarda, ſi dicono le ſtriſce, o liſte bianche, e nere poſte a traverſo nell' arme delle famiglie, *faſcia.* § per parte, o pezzo, *pars, particula, fruſtum, fragmentum.* § gran pezza, buona pezza, e ſimili, cioè un pezzo fa, una gran parte, un gran tratto, un gran tempo, in queſto tempo, *jampridem, dudum, jamdudum, nunc, modo, hac tempeſtate.* § per tappeto, parato, paramento, V.

Pezzaccio, pegg. di pezzo, *vile fruſtum.*

Pezzame, cottame, quantità di pezzi, *fragmen, fraſta.*

Pezzato, diceſi del mantello de' cavalli, quando è macchiato a pezzi grandi di più colori, *verſicolor.*

Pezzendo, andar pezzendo, vale andar mendicando, *oſtiatim victum quæritare.*

Pezzente, mendicante, e che va pezzendo, *mendicus, ſeſtertiarius homo,* Petr. *mendicabulum,* Plaut.

Pezzetta, piccola pezza, *fruſtulum.* § per liſcio, *fucus, pigmentum.*

Pezzettino,
Pezzetto,) dim. di pezzo, *fruſtulum.*

Pezzo, parte di coſa ſolida, *fruſtum, fragmentum.* § per quantità di tempo, come un buon pezzo, un pezzo, un gran pezzo, un pezzo fa, un pezzo prima, e ſimili, vagliono un grande ſpazio di tempo, *diutius, diu, magna temporis intervalla,* o *ſpatia.* Un grandiſſimo pezzo più, *diutius.* § eſſer d' un pezzo, ſi dice dell' eſſere ſchietto, e leale, *candidum eſſe, & ingenuum.* § pezzo d' aſino, pezzo di ribaldo, ſi dicono altrui per modo di villanie, *maſtigia, verbero.* § levar i pezzi di alcuno, vale biaſimarlo grandemente, *detrahere alicui, per ora hominum aliquem traducere, vituperare, vitio aliquid alicui vertere.* § pezzo d' artiglieria, e anche pezzo aſſolut. ſi dice l' artiglieria medeſima, *tormentum bellicum.* § tagliar a pezzi, *cædere, concidere.* § andarne col pezzo, ſi dice di coſa, ch' è impoſſibile a torſi via, *ſine maximo detrimento fieri non poſſe.* § fare, o dare checcheſſia per un pezzo di pane, o ſimili, vale farlo, o darlo per nulla, e per pochiſſimo coſto, o con pochiſſima ſpeſa, *viliſſimo pretio.*

Pezzolina,
Pezzolino,) dim. di pezzo, *fruſtulum.*

Pezzuola, quel pannicello lino, col quale ci ſoffiamo il naſo, *ſudarium,* Suet. *muccinium,* Arnob. § per picciola pezza, *faſciola, panniculus.*

Pezzuolo, dim. di pezzo, *fruſtum, fruſtulum, fragmentum.*

P I

Piacente, piacentiſſimo, che piace, *placens, gratus, acceptus.* § in forza d' avverbio vale piacentemente, V.

Piacentemente, con piacevolezza, *placide, leniter.*

» Piacenteria, adulazione, *adulatio, aſſentatio, aſſentatiuncula.*

» Piacentiero, e piacentiere, piacente, V. piacentiero, per adulatore, *adulator, aſſentator, palpator, palpo.*

» Piacenza, vaghezza, e bellezza, per la quale ſi piace altrui, *gratia, venuſtas, dignitas,* Cic. Hor.

Piacere, verbo, eſſere grato, ſoddisfare, *placere, arridere, ſatisfacere.* Piacer grandemente, *perplacere,* Cic. ſtimo aſſai glorioſo per me l' averti piaciuto, *magnum ego duco, quod tibi placui,* Hor. non cerco di piacere alla folla, a me baſta l' approvazione degli uomini ſaggi, *non quæro, ut me turba miretur, ſatis eſt mihi literatos viros plaudere,* Hor. o *in literatorum plauſum ire deſidero,* l' ardir piace agli uni, e diſpiace agli altri, e chi piace, e a chi diſpiace, *apud alios gratiam, apud alios offenſionem habere,* Plin. non penſo ad altro, che a ciò, che può piacerti, *omnes res relictas habeo præ quod tu velis,* Plaut. così è piaciuto a Dio, *hoc Deo complacitum eſt,* Plaut. ſe il vino non ti piace, ne farò portar dell' altro; ma ſe ti piace, bevine tanto, che ſi conoſca, che ti piace, *vinum, ſi non placet, mutabo; ſed ſi ad ſalivam facit, vas illud oportet bonum faciatis,* Petr. § piaccia a Dio, piaceſſe a Dio, *utinam.* § neutr. paſſ. per compiacerſi, *contentum eſſe, acquieſcere.*

Piacere, ſuſt. diletto, giocondità d' animo, *voluptas, oblectatio, delectatio, delectamentum.* Dare, fare, cagionare, apportare piacere a qualcheduno, colmarlo di piacere, *delectationem alicui afferre, creare, alicui eſſe oblectationi, aliquem oblectare, delectare, eſſe alicui in oblectamentis, omni voluptate aliquem perfundere.* Egli è l' unico voſtro piacere, *unus eſt tibi in amore, & in deliciis,* Cic. *ſolus te oblectas,* o *in eo ſolo te oblectas,* Ter. ricever piacere, pigliarſi piacere in qualche coſa, *capere, percipere voluptatem ex aliqua re, duci, teneri re aliqua.* Certamente v' è poco piacere in queſta vita in paragone di quel, che ſi ſoffre, *parva res eſt voluptas in hac vita, atque in ætate agenda præ quam quod moleſtum eſt,* Plaut. il ricordarſi delle diſgrazie paſſate dà piacere, quando ſi è ſenza timore di eſſe, *habet præteriti temporis ſecura recordatio delectationem,* Cic. piaceri ſenſuali, della carne, del ſenſo, *voluptas obſcœna, libido.* Uomo dato a' piaceri, che ama i piaceri, *voluptuarius, voluptuoſus, libidinoſus, voluptatibus deditus,* Cic. § darſi a' piaceri, ingolfarſi, immergerſi nei piaceri, metterſi dentro i piaceri, eſſer tutto ne' piaceri, *dedere ſe voluptatibus, ſe conſtringendum dare libidinibus, voluptatibus ſe ingurgitare,* Petr. Cic. *liqueſcere voluptatibus, diffluere voluptatibus,* Cic. § piacer del Magnogolino, che è durar gran fatica con pochiſſimo pro, (modo baſſo) *fruſtra laborare.* § piacere, per volontà, voglia, *voluntas, arbitrium.* Contro ſuo piacere, *invite.* A ſuo piacere, *ad arbitrium ſuum, ſuo arbitratu, ad libidinem, ſuo modo,* Plaut. con tutto piacere, *libenti animo, libentiſſime.* § per ſervigio, favore, grazia, *beneficium, meritum, officium, gratia.* Far piacere a qualcheduno, obbligarlo con benefizi, *benefacere alicui,* Plaut. *ab aliquo gratiam inire,* Cic. *bene mereri, promereri de aliquo, beneficium alicui dare, tribuere, conferre,* Ter. *beneficio complecti aliquem, officium adhibere erga aliquem, afficere aliquem beneficio,* Cic. far piacere a qualcheduno per intereſſe, *graſſari obſequio,* Hor. *obſequiis, & adulationibus alicujus gratiam captare, utilitatis cauſa benefacere alicui.* Mi farai un grandiſſimo piacere ſenza che ti coſti coſa alcuna, *gratiam a me inibis ſine tuo diſpendio,* Ter. o *parva opera,* Suet. mi diſpiace d' aver fatto piacere, *ecce autem in benignitate hoc repperi negotium,* Plaut. il piacer, che mi farai, ti profitterà il doppio, *fœneratum iſtud beneficium tibi pulchre dices,* Ter. lo deſidero per fargli piacere, *illius cauſa volo valde,* Cic. rendere piacere per piacere, *par pari referre,* o *parem gratiam referre, reddere,* Cic. non mi potrai fare il maggior piacere, *mihi gratius facere nihil poteris, tam gratum mihi id erit, quam quod gratiſſimum,* Cic. § far piacere, ſi dice anche del vender una coſa a buon mercato, *vili pretio, parvi,* o *minoris aliquid vendere;* onde in proverbio piacere, e non credenza, vale è più utile il vendere a poco prezzo, e a danari contanti, che a molto, e a credenza, *præſenti pecunia minoris vendere longe utilius eſt, quam dilata ſolutione plurimi.*

Piaceruzzo, dim. di piacere, *tenuis, levis voluptas.*

Piacevolare, far piacevolezze, *demulcere, aſſentari.*

Piacevole, piacevoliſſimo, corteſe, e trattabile, *comis, affabilis, lenis, facilis, humanus.* § per aggiunto di coſa, che apporti piacere, *gratus, acceptus, iucundus, pulcher, venuſtus.*

Piacevoleggiare, ſcherzare, burlare, *iocari, ludere, illudere, irridere.* § in att. ſignif. per andar colle buone, colle belle, *leniter, humaniter, comiter ſe gerere cum aliquo, aliquem comiter, leniter pertractare, excipere, accipere, aſſentari.*

Piacevoletto, (detto per vezzo) dim. di piacevole, *affabilis, comis, lenis.*

Piacevolezza, gentilezza, affabilità, *affabilitas, comitas, facilitas, humanitas.* § per piacimento, V. piacere.

Piacevolino, V. piacevoletto.

Piacevolmente, e piacevolemente, piacevoliſſimamente, con piacevolezza, *comiter, leniter, humaniter, affabiliter, blande, blanditer, feſtive, lepide.*

Piacevolone, accreſc. di piacevole, *ſuaviſſimus.*

Piacimento, piacere, *voluptas, oblectatio, oblectamentum.* § per voglia, volontà, *voluntas, arbitrium.*

Piaciuto, add. da piacere, *placitus.*

Piaga, *plaga, vulnus.* Piaga pericoloſa, *grave, & periculoſum vulnus.* Piaga larga, e profonda, *latum, & altum vulnus,* Cæſ. piaga, che ſi può guarire, *ſanabile vulnus,* Iuv. piaga, che non può ſanare, *inſanabile, immedicabile vulnus,* Ovid. piaga mortale, *mortiferum vulnus,* Cic. *lethale,* Ovid. tutto coperto di piaghe, *confectus vulneribus,* Tac. cauterizzare una piaga, *adurere vulnus,* Cæſ. far una piaga, *facere vulnus,* Quint. *impingere,* Plaut. *infligere, imponere vulnus, o plagam,* Cic. far piaga ſopra piaga, *vulnera ingerere,* Tac. la piaga ſi ſerra, *vulnus coit, coaleſcit,* Celſ. è morto dalle piaghe, *ex vulneribus mortuus eſt,* Cic. *vulneribus periit,* Hor. § per metaf. per dolori, afflizioni, *dolores, vexationes, curæ, ægritudines.* § piaga antiveduta aſſai non duole, prov. e vale, che il male preveduto ſi ſopporta più pazientemente, *iacula, quæ prævidentur, minus feriunt.* § rinfreſcar le piaghe, ſignif. rinnovar il dolore, *refricare, o renovare vulnus.*

Piagare, far piaga, *ulcerare, vulnerare, vulnus infligere, facere, impingere,* Cic. Quint. Plaut.

Piagato, pien di piaghe, *ulceroſus,* Hor. *vulneribus confixus,* Tac. *vulneratus.*

„ Piagentare, acconſentire alle coſe per adulazione, *aſſentari, adulari.*

Piagente, piacente, V.

„ Piagenteria, adulazione, *adulatio, aſſentatio.*

„ Piagentiere, luſinghiere, *adulator, aſſentator, palpator, palpo.*

„ Piagere, ſuſt. piacere, V.

„ Piagere, verbo, piacere, V.

Piaggerella,) dim. di piaggia, *clivulus,* Cic. *collicu-*
Piaggetta,) *lus,* Mart.

Piaggia, ſalita di monte alquanto erta, *clivus, collis.* § per lido, che ſcende dolcemente nel mare, *litus.* § andar piaggia piaggia è andar raſente la piaggia, *litus legere,* Liv. *oras maritimas, o litus radere,* Virg. § piaggia, poeticamente per qualſivoglia luogo, *plaga, tractus.*

Piaggiamento, Cruſc. V. liſciamento, adulazione, *adulatio, aſſentatio, blanditiæ.*

Piaggiare, andar piaggia piaggia, *litus legere, litus radere,* Liv. Virg. § per ſecondare altrui con dolcezza, *aſſentiri, indulgere, obſequi, adulari.*

Piaggiatore, luſinghiere, *adulator, aſſentator.*

Piaggione, gran piaggia, *magnum litus.*

Piaghetta, Red. t. 5. dim. di piaga, *parvum ulcus, ulcuſculum.*

Piagnente, e piangente, che piange, *lugens, flens.*

Piagnere, o piangere, *flere, lugere, lacrymari, deflere, plorare, lacrymas effundere, profundere, effundi in lacrymas,* Cic. Ter. ſua moglie ha fatto le viſte di piagnerla, *uxor maligne illum ploravit,* Petr. piagner per compiacenza, *lacrymas commodare lugenti,* Petr. piagner d'allegrezza, *lacrymas præ gaudio,* Ter. *præ lætitia proſilire alicui,* Plaut. far piangere qualcheduno, *lacrymas, fletum alicui movere,* Cic. *excutere,* Ter. *excire,* Plaut. *elicere,* Ter. *in fletum adducere aliquem,* Cic. l'ha fatto piangere a forza di rimproveri, *coegit illum ad lacrymas caſtigando maledictis,* Plaut. trattenerſi dal piangere, *lacrymas continere,* Plaut. *tenere,* Cic. *a lacrymis temperare ſe,* Virg. *compeſcere, cohibere lacrymas,* Sen. metterſi a piangere, *dedere ſe lacrymis,* Cic. *dare ſe lacrymis,* Plin. § in ſignif. att. e neutr. paſſ. per compiangere, dolerſi, lamentarſi, *conqueri, miſereri, dolere.* § per ſimilit. far romore ſimile al gemito, e pianto, *gemere, ingemere.* § piangere indoſſo, diceſi de' veſtimenti, o altri ornamenti, quando altri non ſe ne tira, *dedecet, non decet,* Plaut.

Piagnevole, degno di pianto, *flebilis, lacrymabilis.*

Piagnevolmente, piagnimento, V. piangevolmente, ec.

Piagniſteo,) pianto di più perſone, *ploratus, lu-*
Piagniſtero,) *ctus, fletus.*

Piagnitore, che piagne, *plorator,* Mart. *lugens, flens.*

Piagnolente, piagnoloſo, V. piangolente, ec.

Piagnone, quegli, che in gramaglia accompagna il morto, *atratus.*

Piagnucolare, piangere alquanto, *flere, plorare.*

Piaguccia, e piagazza, dim. di piaga, *ulcuſculum.*

Pialla, ſtrumento de' legnaiuoli da liſciar i legnami, *aſcia, runcina, dolabra.*

Pialleccio, aſſe ſegata da una parte ſola, *aſſer.*

Piallare, pulire con la pialla, *dolare, lævigare, runcinare, complanare, runcina, o dolabra polire.*

Piallata, il piallare, *lævigatio.* § dar una piallata, *lævigare, dolare, runcinare.*

Piallato, add. da piallare, *lævigatus, dolatus.*

Pialletto, Voc. del Diſ. dim. di pialla, *dolabella,* Col. *parva runcina.*

Piamente, Segn. Criſt. *pie, ſancte.*

Piana, trave, *trabs.* § per uno de' denti del cavallo.

Pianamente, pianiſſimamente, quietamente, *tacite, quiete, tranquille.* § per parcamente, *parce, ſobrie, moderate.* § in vece di a poco a poco, con diligenza, *ſenſim, paullatim, diligenter.*

Pianare, far piano, adeguare, *complanare, æquare.*

Pianato, add. da pianare, *complanatus.*

Pianella, calzamento de' piedi, che non ha calcagno, *crepida, ſandalium.* § pianella, è anche una ſpezie di mattone, che ſi adopera ſolamente a' tetti delle caſe, *laterculus,* Cic. *bipeda,* Pallad. § per ſorta d'armadura antica da tener in capo, *galea.*

Pianellaio, maeſtro di far pianelle, *crepidarius.*

Pianellata, colpo dato con pianella, *ſandalii ictus.*

Piannelletta,) dim. di pianella, *cre-*
Pianellina, e pianellino,) *pidula,* Gell.

Pianerotto, picciolo ſpazio piano, *parva area.*

Pianerottolo, quello ſpazio, ch'è in capo alle ſcale degli edifizi, *area.*

Pianeta, gen. maſc., e fem. appreſſo gli antichi, ſtella errante, *planeta.* § gen. fem. veſte, che porta il prete ſopra gli altri paramenti, *palla ſacerdotalis,* * *caſula.*

„ Pianettamente, pian piano, *ſenſim.* § per lo ſteſſo che con voce baſſa, *ſubmiſſim, demiſſa voce.*

Pianetto, dim. di piano, avverb. *ſenſim, pedetentim.*

Pianezza, piano, pianura, *planities, planus, & æquus ager, æquor campi,* Cic. *æquor apertum,* Virg. *campus,* Cic. § per aſtratto di pulito, liſcio, *politio, politura, nitor.*

Piangente , V. piagnente.

Piangere , V. piagnere.

Piangevole , degno di pianto , *lacrymabilis* , *miſerabilis* , *flebilis* .

Piangevolmente , con pianto , *flebiliter* .

Piangimento , con pianto , *fletus* , *luctus* , *ploratus* .

Piangitore , che piange , *plorator* , *plorans* , *flens* .

Piangitrice , che piange , *plangens* , *lugens* .

,, Piangolente ,) pien di pianto , *plorans* ,
,, Piangoloſo , e pianguloſo ,) *flens* , *lacrymoſus* .

Pianigiano , add. di piano , *planus* . § in forza di ſuſt. per abitatore del piano , *camporum habitator* .

Piano , ſuſt V. pianezza. § piani delle caſe , diconſi i diverſi ordini , ne' quali ſi dividono per l'altezza eſſe caſe , e per ſimil. ſi dicono anche d'altre coſe , *tabulata* . § in piano , poſto avverbial. vale orizzontalmente , V.

Piano , pianiſſimo , che ha nella ſuperficie egualità in ogni ſua parte , *planus* , *æquus* . § per chiaro , intelligibile , *clarus* , *perſpicuus* , *evidens* , *apertus* , *manifeſtus* , *patens* . § per quieto , manſueto , dimeſſo , benigno , *comis* , *lenis* , *placidus* , *affabilis* , *humanus* , *modeſtus* , *mitis* , *humilis* . § andar per la piana , modo prov. cioè ſeguir il più agevole , e comunale , *tritam viam* , o *tritum iter ingredi* . § in piana terra , vale nella ſuperficie della terra , *in terræ ſuperficie* .

Piano , avverb. con ſommeſſa voce , *ſubmiſſe* , *ſubmiſſim* , *demiſſa voce* , Cic. Suet. Quint. § per adagio , *ſenſim* , *pedetentim* . Va piano , *ne feſtina* , *ne propera* , *ne feſtines* , Cic. Ter. *noli feſtinare* , *noli properare* , Cic. § per leggiermente , *leviter* , *leniter* . § piano a' ma' paſſi , diceſi , avvertendo , che nelle difficultà ſi vada conſideratamente , *in arduis cunctanter* . § piano , ch'e' non ſi levi polvere , diceſi per deriſione a chi fa gran bravate ſenza propoſito , *bona verba* , *quæſo* , Ter. § di piano , agevolmente , *facile* , *ſine ulla controverſia*

Pian piano , pian pianiſſimo , avverb. con ſommeſſa voce , *ſubmiſſe* , *ſubmiſſim* , *demiſſa voce* . § per adagio , *ſenſim* , *pedetentim* . Piano piano , non alzar la voce , *bona verba* , *quæſo* , Ter. *ne efferat te iracundia* , Cic. § pian piano ſi va ben ratto , cioè chi fa le coſe conſideratamente , ancorchè con tardità , le conduce a ſicuro fine , *feſtina lente* .

Pianta , nome generico d'ogni ſorta d'arbori , e di erbe , *planta* , *ſtirps* . § per ſimil. aſcendente , *maiores* . § pianta del piede , tutta la parte inferiore del piede , *planta* , *ſolum* , Cic. § pianta degli edifizi , lo ſpazio , dove poſa l'edifizio , *area* . § far la pianta , levar di pianta , e ſimili , vale deſcrivere colle proporzioni aggiuſtate le piante degli edifizi , o altro , *lineis deſcribere* , o *delineare ædificii ichnographiam* , Vitr. § far checcheſſia di pianta , vale cominciarlo dal ſuo primo principio , *incipere ab ovo* .

,, Piantadoſo , pieno di piante , *plantis conſitus* .

Piantaggine , ſorta d'erba , *plantago* .

Piantagione ,) il piantare , *plantatio* , *conſitio* , *conſitura* ,
Piantamento ,) Cic. *ſatio* , Plin.

Piantanimale , vivente , che ha natura mezzana tra le piante , e gli animali , i Greci lo dicono , *zoophytum* .

Piantare , *plantare* , *ſerere* , *conſerere* , *ponere* , *inſtituere* . Piantar vigne , *vites pangere* , *inſerere* , *inſtituere* , Col. *ponere vites* , Virg. § e' pianta una vigna , figur. non abbada , *præſens abeſt* , Ter. § piantare , ſpezie di ſupplizio antico de' traditori , e degli aſſaſſini , i quali ſi ficcavano in terra a capo all'ingiù a guiſa di pianta. § per fermare , collocare , *locare* , *collocare* , *ſtatuere* , *conſtituere* , *ponere* , *figere* . E neut. paſſ. *ſiſtere* , *conſiſtere* . Piantar il ſuo campo , *caſtra ponere* , o *metari* . L'eſercito di Vitellio non ſi piantò vicino alla città , *ad urbem exercitum admovit* , o *conſtituit Vitellius* . Piantar pali in terra , *palos in terram defigere* , Col. piantar artiglieria , *militares machinas* , *bellica tormenta ſtatuere* . Piantar un coltello , un pugnale nel petto , nel cuore , *defigere cultrum in corde* , Liv. *ſicam in corpore* , Cic. § laſciar , e abbandonar chi che ſia , *deſerere* . § per laſciar di giucare , mentre ſi vince , *abrumpere ludum* , § piantar carote , e piantar aſſolut. diceſi del dar ad intendere altrui coſe falſe , *verba dare* .

Piantata , poſta , *arborum ſeries* , o *ordo* .

Piantato , *plantatus* , *conſitus* , *poſitus* , *ſtatutus* .

Piantatore , che pianta , *ſator* , *qui plantat* , *qui ſerit* .

Piantazione , V. piantagione.

Piantarella ,) dim. di pianta , *parvula planta* .
Pianticella ,)

Pianto , il piangere , *ploratus* , *fletus* , *luctus* , *lacrymæ* . § far il pianto di checcheſſia , vale levarne il penſiero , *a re aliqua cogitationem amovere* , *avocare* , *abducere* , Cic.

Piantoncello ,) picciol piantone , *parva talea* .
Piantoncino ,)

Piantone , pollone ſpiccato dal ceppo della pianta per trapiantare , e ſi dice per lo più degli ulivi , *talea* . Varr.

Pianura , luogo piano , *planities* , *planum* , & *æquus ager* , *campus* , *æquor apertum* , Virg.

Pianozzo , Voc. del Diſ. dim. di piano , *parva area* .

Piare , il cantar degli uccelli , quando ſono in amore , *pipire* , *pipilare* .

Piaſtra , ferro , o altro metallo ridotto a ſottigliezza , *lamina* . § per armadura di doſſo , *dorſi tegumentum* . § per ſimil. diconſi piaſtre quelle croſte , che fa la ſcabbia , *cruſta* .

Piaſtrella , diciamo a que' ſaſſi , de' quali ſi ſervono i ragazzi per giocare in vece delle pallottole , *ſaxa lamella* .

Piaſtrello , quel panno , o cuoio , ſopra il quale ſi diſtende l'empiaſtro , *panniculus* .

Piaſtretta , dim. di piaſtra , *lamella* .

Piaſtriccio , meſcuglio fatto confuſamente , e alla peggio , *tumultuaria* , & *confuſa mixtio* .

Piaſtrone , accreſc. di piaſtra , *ingens* , *magna lamina* .

,, Piatà , V. pietà. § per compaſſione , V.

,, Piateggiare ,) contendere in giudizio , *litigare* , *iudi-*
Piatire ,) *cio contendere* , *litem habere cum aliquo* , *intendere alicui litem* , *agere adverſus aliquem* , Cic. § per diſputare , *contendere* , *diſputare* . § piatire il pane , cioè averne inopia , *extrema inopia laborare* , § piatire co' cimiteri , ſi dice dell'eſſere per vecchiezza , o altro in grado di poter poco vivere , *ſenex capularis* , *acheronticus* , Plaut. *ſilicernium* , Ter. § murare , e piatire , dolce impoverire , e ſignifica , che chi attende a fabbricare , e a litigare , a poco a poco conſuma le ſue ſoſtanze , *ſubſtructionibus* , & *litigiis paullatim omnia abſumuntur bona* .

Piatitore , che piatiſce , *litigator* . § per contenditore , V.

Piato , lite avanti 'l magiſtrato , *cauſſæ actio* , o *dictio* , Cic. § per ogni ſorta di lite , e differenza , *lis* , *controverſia* , *diſceptatio* , *contentio* . § per cura , penſiero , *cura* , *cogitatio* . § per affare , fatto , *res* , *negotium* . § per partito , occaſione , V.

,, Piatoſo , pietoſo , V. § per pio , *pius* .

Piatta , ſorta di barca col fondo piatto , *ratis plana* .

Piattellino ,) dim. di piatto , *patella* .
Piattello ,)

Piattellone , accreſc. di piatto , *ingens patella* .

Piatto , ſuſt. vaſo quaſi piano , nel quale ſi portano in tavola le vivande , *patina* , *lanx* , *paropſis* . § per la provviſione del vitto , *cibaria* .

Piatto , add. appiattato , *occultus* , *abditus* , *abſconditus* . § per di forma piana , *planus* , *æquus* . § di piatto , poſto avv. vale colla parte piana dell'arme , *lato gladio* , e figur. vale anche naſcoſamente , *clam* .

Piattola , ſorta d'inſetto.

Piattolo, ſorta di fico.

Piattolone, piattolo grande.

Piattonare, percuotere col piano della ſpada, *gladio lato cædere*.

Piattonata, colpo col piano della ſpada, o d'altre arme, *lati gladii, o enſis ictus*.

Piattone, accreſc. di piatto, *magna patina*. § per una ſpezie d'inſetto, che per lo più ſi ricovera tra' peli dell'anguinaia.

Piazza, luogo ſpazioſo circondato da edifizi, *platea*. § per luogo, dove ſi faccia mercato, *forum*. § per luogo ſemplicemente, *locus*. Laſciar la piazza a qualcheduno, *locum dare, o cedere alicui*, Cic. § che fa la piazza? cioè in che pregio ſono le mercanzie, o i cambi? *quanti ſunt merces, quanti pecuniæ permutatio?* § far il bello in piazza, diceſi dello ſtarſene ozioſo, *otiari, vitam deſidem, & ſocordem agere, otio diffluere, marceſcere*. § per terra, o città fortificata, *arx, oppidum*. § far piazza, o farſi piazza, vale fare, e farſi far luogo, *ſubmovere turbam, viam, locumque facere vacuum a turba*, Liv. fatemi piazza, *ſubmovete vos, viam facite, concedite, atque abſcedite omnes de via, diſcedite*, Plaut. § far piazza, ſi dice del non avere ſpaccio le mercanzie per la troppa copia, *præ copia difficiles eſſe venditiones*, Cic. *emtorem difficulter invenire*, Plaut. § piazza, è in una città anche l'univerſale de' mercanti, *mercatores, mercatorum ſodalitas*. § eſſer piene le piazze d'una coſa, vale ſaperſi per ognuno, *rem vulgatiſſimam eſſe, lippis notum, atque tonſoribus*. § far bella la piazza, ſi dice del commuovere il popolo, e ragunarlo o per grida, o per riſſe, o per azioni poco lodevoli, *populum excitare, commovere*. § chi fa la caſa in piazza, o e' la fa alta, o e' la fa baſſa, prov. e vale, che chi mette al pubblico alcuna coſa, non può ſoddisfare ognuno, *omnibus placere non poſſumus*.

Piazzeggiare, andar a ſpaſſo per le piazze, *per plateas perambulare, ſpatiari, incedere*. § per iſtare ſcioperato, *otioſum eſſe, & deſidem*.

Piazzetta,
Piazzuola,) dim. di piazza, *parva platea*.

Pica, gazza, uccel noto, *pica*.

Picca, ſorta d'arme, *haſta prælonga, haſta, ſariſſa*. § per gara, *rixa, diſſidium, iurgium, contentio*.

Piccante, che picca, *acer, acidus, auſterus*. Vino piccante, *vinum auſterum*, Celſ. aceto piccante, *acerrimum acetum*, Celſ. queſt'erba ha un guſto piccante, *hæc herba guſtu acri mordet*, Plin.

Piccare, pungere, foracchiare, *perforare*. § metaf. per offender qualcheduno con parole, *verborum aculeis aliquem pungere, contumelioſe, o aſperioribus verbis diſtringere, lædere, offendere*, Cic. Plaut. piccarſi l'un l'altro, *ſe pungere, & repungere*, Plaut. *ſe invicem conviciis, & maledictis mordere*. Queſta parola l'ha piccato al vivo, *illud verbum hunc momordit, pupugit*, Cic. non ha piccato alcuno colla ſatira, *non ille quemquam carmine mordaci diſtrinxit*, Ovid. § piccarſi di checcheſſia, vale pretenderne ſcienza, maggioranza, e ſimili, *oſtentare, præſeferre aliquid, efferre ſe in aliqua re, gloriari de aliqua re, o aliquid, ob rem aliquam, o in re aliqua, ſibi aliquid aſſumere, arrogare*. Piccarſi di voler far da medico, *ſe haberi velle medicum*, Cic. § per lo frizzare, e mordere del vino, *mordere*.

Piccaro, pitocco, uomo vile, *mendicus, mendicabulum, ſeſtertiarius homo*, Pet.

Piccata, colpo dato colla picca, *haſtæ prælongæ ictus*.

Picchetto, ſorta di giuoco.

Picchiamento, il picchiare, *pulſatio*.

Picchiante, add. che picchia, *pulſans*.

Picchiante, ſuſt. manicaretto fatto di carne battuta, *iſicium, o inſicium*, Varr.

Picchiapetto, ſuperſtizioſo, ſcrupoloſo, *ſuperſtitioſus, religioſus*. § ſi dice anche quel gioiello, che uſano le donne portare al collo pendente al petto, *pendulum monile*.

Picchiare, percuotere, ed è proprio degli uſci per farſi aprire, *pulſare, pultare, fores ferire*, Plaut. *fores percutere*, Plin. § per dar buſſe, *verberare, cædere, percutere, plagis afficere*. § picchiare co' piedi, o picchiar l'uſcio co' piedi, vogliono andar a caſa d'alcuno con preſenti, *munera alicui afferre*.

Picchiata, il picchiare, *pulſatio, pultatio*. § per metaf. vale diſgrazia di perdimento di coſe care, *amiſſio, iactura*.

Picchiato, add. da picchiare, *pulſatus*. § per picchiettato di vari colori, *verſicolor, coloratus, o colorius*, Paul.

Picchiere, ſoldato armato di picca, *miles haſta prælonga munitus*.

Picchierella (voce baſſa) fare, o dar la picchierella, vale dar buſſe, *verberare, cædere*. § aver la picchierella, figur. per aver gran fame, *eſurire*.

Picchierello, Voc. del Diſ. martello d'acciaio con due punte, una per parte, appuntate a foggia di ſubbia.

Picchiettato, di più colori, *verſicolor*.

Picchio, ſorta d'uccello, *picus*. § ſtacciare, come un picchio, ſi dice del taroccare, o andar grandemente in collera, *excandeſcere*. § prov. vendere picchi per pappagalli, vender lucciole per lanterne, V. lucciola.

Picchio, ſuſt. da picchiare, colpo, *ictus*.

Piccia, quattro, o più pani attaccati inſieme per lato.

„ Piccinacolo, e piccinaco, nano, piccino, *pumilio*.

Piccinino,
Piccino, } piccolo, *parvulus*. § diventar piccin piccino, vale allibbire, cagliare, *lubeſcere*.

„ Picciolanza, picciolezza, V.

Picciolello,
Picciolotto,) dim. di picciolo.

Piccioletto, dim. di picciuolo, *pediculus*.

Picciolezza, *parvitas, tenuitas, exiguitas*. Picciolezza d'ingegno, *ingenii tenuitas*.

Picciolino, dim. di picciolo, *parvulus*. § dim. di picciolo, moneta, *nummulus*.

Picciolo, picciolisſimo, piccolo, *parvus, parvulus, minimus*. § per lento, *tardus, lentus*. A picciol paſſo, *tardo, lento gradu, o inceſſu*.

Picciolo, ſuſt. moneta di Firenze, che vale la quarta parte del quattrino, *nummulus*. § lire di piccioli, vale lire d'argento a diſtinzione delle lire d'oro, *libellæ argenteæ*.

Piccioncello,
Piccioncino,) dim. di piccione, *parvus pullus columbarum*.

Piccione, colombo giovane, *pullus columbarum, pipio*, Lamp. § diceſi per modo baſſo di perſona non eſperta, e facile ad eſſere ingannata, *ſimplex*. § è meglio piccion in man, che tordo in fraſca, prov. e vale, che è meglio il poco, e ſicuro, che il molto, e ſperato, *præſentem mulge, quid fugientem inſequeris?* di Teocrito.

Picciuolo, gambo di frutta, o di ſimil coſe, *pediculus*. § per metaf. il membro virile, *penis*. § per ſimil. vale il gambo, o l'attaccamento de' bottoni, *pediculus*. § talvolta uſiamo picciuoli per gambe, dicendo a chi vi ſi regge ſu male, egli è debole in' picciuoli, *pedibus laborat*.

Piccolamente, poco, *parum, parve*, Vitr. § per baſſamente, ſenza magnificenza, *demiſſe, abiecte*.

Piccolello,
Piccoletto,) dim. di piccolo, *parvulus*.

Piccolezza, contrar. di grandezza, *parvitas, tenuitas, exiguitas*.

Piccolino, piccoliniſſimo, dim. di piccolo, *parvulus, minimus*.

Piccolo, piccoliſſimo, contrario a grande, *parvus, parvulus, minimus*. § per breve, *brevis*. In piccola ora, *brevi*.

brevi. § in piccolo, poſto avverbialmente vale in piccole quantità, parum, parce, e di piccola forma, come ritratto in piccolo, *imago in anguſtam tabellam contracta.* ſtampar un'opera in piccolo, *opus in exiguum volumen typis mandare.*

51 Picconaio, conduttore dei birri del civile, *lictor.* § per colui, che adopera il piccone, *qui upupa utitur.*

Picconare, cronichet. d'Amaret. 248. battere, rompere col piccone, *percutere upupa.*

Piccone, ſtrumento di ferro con una punta per rompere ſaſſi, e ſimili, *upupa*, Plaut. § per ſorta d'arme, e picca grande, *magna ſariſſa.*

Picea, ſorta d'albero, *picea.*

Pidocchiaccio, peggiore di pidocchio, *vilis pediculus.*

Pidocchieria, eſtrema avarizia, *ſordes*, Cic. Iuv. § oggi ſi uſa anche per coſa di poco momento, *res nauci.*

Pidocchino, dim. di pidocchio, *parvulus pediculus.*

Pidocchio, *pediculus.* § pidocchio di mare, ſorta d'inſetto acquatile.

Pidocchioſo, *pediculoſus*, Mart. *pedicoſus*, Titin. apud Feſt.

Piede, e piè, *pes.* Piccol piede, *pediculus.* Che ha il piede piatto, come l'oca, *palmipes*, *plancus*, Plin. che ha il piè tutto d'un pezzo, come il cavallo, *ſolidipes*, Plin. che ha il piede in due diviſo, *biſulcus*, *bifidus*, Plin. Ovid. che ha il piede diviſo in dita, *digitatus*, Plin. che ha i piedi torti in dentro, *varus*, Plin. *compernis*, Plaut. gente a piedi, *pedes*, *itis*, *peditatus*, *pedeſtres copiæ.* Battere la terra co' piedi, *pedem ſupplodere*, Cic. *terræ pedem incutere*, Quint. ſtar in ſur un piede, *uno in pede ſtare*, Hor. ſtar, o tenerſi ora ſu un piede, ora ſu un altro, *alternis pedibus inſiſtere*, Plin. mettere piè a terra, *ex equo deſcendere*, *ad pedes deſilire*, Liv. Cic. metter piè a terra, cioè sbarcare, *deſilire de navi*, Cæſ. *exſcenſum e navibus facere*, Liv. metter piè fuor di caſa, *efferre pedem domo*, Cic. *promovere pedem domo*, Phædr. camminare, marciar a piedi, *incedere peditem*, Virg. *pedibus ire*, *iter facere*, *ambulare*, Cic. paſſar un fiume a piè ſecco, *ſiccis pedibus flumen tranare*, *tranſire*, *traiicere*, Cæſ. § per piante d'erba, *caulis*, *calamus.* § per fuſto d'albero, *ſtipes*, *truncus.* § genti a piedi, pedoni, *pedites.* § piede, miſura, *pes.* Un piede, e mezzo, *ſeſquipes*, Var. di due piedi, *bipedaneus*, Col. di tre piedi, *tripedalis*, Var. di nove piedi in lunghezza, *pedes novem habens longitudinem*, o *in longitudinem*, Col. la muraglia aveva trenta piedi di facciata da ciaſcun lato, e cinque di groſſezza, *murus patebat quoquoverſus pedes triginta, & parietum craſſitudo pedes quinque*, Cæſ. § Piede, miſura di verſi, *pes*, Cic. § per la parte inferiore di checcheſſia, il piede di un albero, *arboris truncus*, *ſtipes arboris*, *crus*, Col. il piede d'un letto, *pes lecti.* Piede di una tavola, *pes menſæ.* Il piè del monte, *radices montis.* § per ſoſtegno, baſe, *fulcimentum*, *fulcimen*, *baſis.* il piede della colonna, *ſtylobata*, Vitr. § andar a piè d'Iddio, vale morire, V. § andar co' ſuoi piedi, non eſſer condotto, o portato da altri, *pedibus ire*, *ambulare*, *ingredi.* § andar pe' ſuoi piedi checcheſſia, procedere ſecondo la ſua natura, non uſcir del dovuto, o del conſueto, *curſum ſuum tenere*, *e via non aberrare*, *a recto non deflectere*, *morem, & conſuetudinem ſervare*, *iter ſuum pergere*, *inſtitutum ſuum perſequi.* § a ogni piè ſoſpinto, di continuo, *aſſidue*, *continue*, *ſemper*, *ubique.* § a piè pari, ſenza muover un piè prima dell'altro, *æquis pedibus.* § a piè, che ſi dice anche appiede, o appiè, prepoſ. che ſignifica dalla parte inferiore, e ſi uſa comunemente col ſecondo caſo. A piè del monte, *ad radices montis.* Appiè d'una torre, *ſub turrim.* Appiè d'un fiume, *ad ripam fluminis.* Appiè d'una fontana, *iuxta*, *prope fontem.* § cader tra piedi, lo ſteſſo, che cader fra mano, *contingere*, *accidere*, *evenire.* § a capopiede, colla parte ſuperiore rivolta al luogo inferiore, *inverſo capite.* § dappiè, dappiede, dalla parte inferiore, *ab ima parte.* § dar de' piedi, percuotere co' piedi, *calce*, o *calcibus petere*, Hor. *ferire*, Quint. *incurſare*, Plaut. § dar de' piè in terra, *terræ pedem incutere*, Quint. *pedem ſupplodere*, Cic. § dar de' piedi al cavallo, *calcaribus equum concitare*, Liv. *equo calcar ſubdere*, *calcaria adhibere*, *admovere*, Cic. entrar ne' piedi d'alcuno: entrare nello ſcambio di colui in ſuo luogo, *alicui ſuccedere*, Cic. *in alicuius vicem ſuccedere*, Plin. *in locum alicuius ſuccedere*, *venire*, Liv. § eſſer in piede, ritrovarſi in ſuo eſſere, *ſtare.* Eſſendo in piede Cartagine, *quum ſtaret Cartago.* § far i piè gialli, vale guaſtarſi il vino, *corrumpi.* § far piè, far buon fondamento, e ſoſtegno, *ſuſtinere*, *fulcire*, *fundamentum ſubſtinere.* § farſi da piede, farſi da principio, *denuo incipere*, *inchoare*, *rurſus rem aggredi.* § guardarſi a' piedi, eſaminar prima bene la ſua coſcienza, avantichè ſi biaſimi altrui, *ſua vitia cernere*, Hor. § levarſi in piè, *ſurgere*, *aſſurgere*, *conſurgere.* § metter la via tra i piedi, metterſi ſpacciatamente in cammino, *dare ſe in viam.* § piede innanzi piede, con moto lento, *lento gradu*, *pedetentim.* § pigliar piede, pigliar forza, invigorire, *invaleſcere*, *inveteraſcere*, *confirmari.* Queſti coſtumi hanno preſo talmente piè, che ec. *hæ conſuetudines adeo inveteraverunt, ut &c.* Quint. § porre piè innanzi altrui avanzar altrui d'eccellenza, ſtima, e ſimili, *præſtare*, *excellere*, *antecellere*, *præire.* § rimanere in piè, mantenerſi, *conſervari*, *ſartum*, *tectumque ſervari.* Ancora la queſtione rimane in piede, *adhuc ſub iudice lis eſt.* § ſtare a piè pari, ſtare con ogni comodità, *bene, & fortunate vivere*, Plaut. *facillime agere*, Ter. *commode ſuis inſervire*, Cic. *ſibi bene facere*, Plaut. deſinar a piè pari, *opipare cœnare.* § ſu due piedi, ſubito, all'improvviſo, *illico*, *ſtatim*, *repente*, *ex improviſo.* § tener il piede in due ſtaffe, ſtar preparato a due partiti, *in utramque partem paratum eſſe*, *diverſa ſpectare*, Tac. § tenere in piè, mantenere, *ſervare*, *conſervare.* dar de' piedi in terra, vale ſcappare, *ſolum vertere.* § trarre il piè d'alcun luogo, uſcirne, *egredi*, *exire.* § tener il piede, fermarſi, *ſiſtere gradum.* § ſtimar uno, come il terzo piede, ſtimarlo nulla, *parvi facere.* metter piede in alcun luogo, vale entrarvi, arrivarvi, *ingredi*, *pervenire.* § lavarſi le mani, e i piedi d'alcuna coſa, non ſe ne volere più impacciare, *curam alicuius rei deponere*, *abiicere.* § cercar cinque piedi al montone, metter difficoltà dove ella non è, *nodum in ſcirpo quærere.*

Piede colombino, e piede di colombo, ſorta d'erba, *pes columbinus*, *geranium*, T. B.

Piede di leone, (erba) *leontopodium.*

Piedeſtallo, e pidiſtallo, piede, ſu cui poſa la colonna, *ſtylobates*, *ſtylobata.*

Piedica, laccio, *pedica.* § e piedica dicono i ſegatori a quello ſtrumento a guiſa di ſeſte, del quale ſi ſervono a tener ſollevati i legni, e acconci a poterli ſegare.

Piediſtallo, e piedeſtallo, V.

Piega, raddoppiamento di panni, drappi, carte, e ſimili in loro ſteſſi, *plicatura*, *ſinus*, *ſinus.* La piega del ginocchio, *ſuffraginum flexus.* Plin. la piega degli abiti, *veſtium ſinus*, Virg. *plicatura*, Plin. § per quella riga, che s'imprime nella coſa piegata, *ruga.* § pigliare, o prender mala piega, camminar al male, *in vitium flecti*, Hor. § eſſer in piega, dar piega, vale dare addietro, cedere, *loco cedere*, *referre pedem*, *inclinare*, o *inclinari*, Liv.

Piegamento, il piegare, *plicatura.*

Piegare att. e neutr. paſſ. cedere, ed acconſentire violenza, *cedere*, *dare locum*, *inclinari*, *inclinare*, *flecti.* Piegarſi ſotto 'l comando d'un qualcheduno, *ad alicuius imperium flecti*, Cic. piegare alla viſta di qualche pericolo alle minacce della fortuna, *inflectere animi magnitudinem*, o *animum periculo ſubmittere*, Cic. *cedere fortunæ, dare fortunæ locum*, Cic. l'armata comincia a piegare, *inclinat*, o *inclinatur acies*, Liv. *pedem refert acies*, Val. Max. da qualunque parte caricano, fanno piegar il nemico, *quam unque in parte impetum faciunt, hoſtes loco cedere cogunt*, Cæſ. § in ſignif. att. torcere, *curvare*, *incurvare*, *flectere*, *torquere*, *plicare*, *complicare*, *contrahere*. Piegar la mano, *manum contrahere*. Piegar lettere, *complicare literas*, Cic. piegar le vele, *vela contrahere*, *carbaſa ſubſtringere*, Cic. i maeſtri piegano facilmente gli animi de' fanciulli a qual parte vogliono, *doctores rudes, & teneros puerorum animos flectunt, ut volunt*, Cic. § per inclinare, e volgere verſo una della parti, *inclinare*, *vertere*, *convertere*, *flectere*, e ſi uſa anche in ſenſ. neutr. paſſ. *vergere*, *vertere ſe*, *inclinari*. § per rivolgere, perſuadere, *perſuadere*, *flectere*, *inclinare*, *in ſententiam ſuam pertrahere*.

Piegato add. da piegare, *inclinatus*, *incurvatus*.

Piegatura, piega, torcimento, *plicatura*, *curvatura*, *curvatio*, *curvamen*, *flexio*, *ſinus*.

Pieghetta, dim. di piega, *tenuis plicatura*.

Pieghevole, atto ad eſſere piegato, *flexilis*, *flexibilis*. § metaf. vale agevole a laſciarſi perſuadere, trattabile, *facilis*, *lenis*, *affabilis*.

Pieghevolmente, in forma pieghevole, *facile*, *lene*.

Piego, plico, V.

Piegolina, dim. di piega, *exigua plicatura*.

Piena, ſoprabbondanza d'acqua ne' fiumi, *eluvio*, *inundatio*. § per ſimil. furore, e inondazione di popolo, o di altra coſa ſimile, *turba*, *multitudo*, *vis*, *moles*. § andarſene colla piena, eſſere traſportato dalla moltitudine del popolo, *turba populi exportari*, e ſign. ſeguir ciecamente l'opinione de' più, *cum pluribus ſentire*, *communi adhærere ſententiæ*.

Pienamente, pieniſſimamente, interamente, affatto, *omnino*, *prorſus*, *plane*, *cumulate*, *plene*.

Pienezza, } *plenitudo*, *perfectio*, § per ſazietà, *ſa-*
Pienitudine, } *tietas*, *ſaturitas*.

Pieno, ſuſt. pienezza, *plenitudo*. Metter in pieno, *cumulare*, *adaugere*, *ad cumulum addere*. § nel pieno della notte, cioè di mezza notte, *media nocte*, *ſilentio noctis*, Liv. *nocte concubia*, Cic. nel pieno del verno, della ſtate, *adulta hieme*, *æſtate*, Tac. § aver il ſuo pieno, eſſervi il pieno, vale aver, eſſervi tutto quello, che s'appartiene, *nihil deeſſe*.

Pieno, add. pieniſſimo, contr. di voto, *plenus*, *refertus*. Pien di vino, *vini plenus*, Ter. pien di coraggio, *animi plenus*, Liv. pien di fierezza, e di collera, *irarum plenus*, & *animorum*, Liv. pien d'allegrezza, *lætitia plenus*, Hor. diſcorſo pien di veleno, *oratio plena veneni*, Catul. parole piene di minacce, *verba plena minarum*, Hor. ogni coſa, o tutto è pieno di pazzi, *ſtultorum plena ſunt omnia*. Pien di ſpirito, *ingenii plenus*, Cic. nelle guerre civili ogni coſa è piena di miſeria, *omnia ſunt miſera in bellis civilibus*, Cic. pien d'inganni, *doloſus fraudulentus*. Un corpo pieno, *plenum corpus*, Hor. *ſucci plenum*, Ter. tu mi ſembri più graſſo, e più pieno dell'ordinario, *mihi corpulentior videris, atque ſolito habitior*, Plin. n'è piena tutta la città, *actum lipis, atque tonſoribus, res pervulgatiſſima eſt*. § in pien popolo, in pien conſiglio, e ſimili, vagliono alla preſenza di tutto il popolo, *coram omnibus*, *in omnium conſpectu*, *palam*, & *publice*. § per ſazio *ſatur*, *cibo plenus*, Cic. *cibo onuſtus*, Plaut. *ſaturatus*. § pien di colore, *ſaturatus*. § pien di coſe, *onuſtus*. § pieno d'anni, pieno d'età, *plenus annis*, Plin. Iun. *plenus ætatis*, Plaut. *provecta ætatis*, *admodum ſenex*. § per carico, *onuſtus*. § colpo pieno, botta piena, ſpada piena, e ſimili, vale, che fa colpo, che non cade a voto, *certus ictus*. corre in piena, o in piena, ſi dice, quando il colpo feriſce dirittamente, e colla parte più forte dell'arma, *vastum inferre ictum*, Virg. § aver pieno lo ſtefano, aver mangiato, e bevuto lautamente, *opipare cænaviſſe*.

Pienotto, pieno anzi che no, *pleniter*.

Pietà, affanno, pena, *mæror*, *triſtitia*, *ægritudo*, *anxietas*, *queſtus*. § per compaſſione V.

Pietà, pietade, pietate, deſiderio di porger aiuto a chi n'ha biſogno, *pietas*. § per compaſſione *miſeratio*, *commiſeratio*, *miſericordia*. Aver pietà di qualcheduno, *alicuius miſereri*. Aver pietà delle diſgrazie altrui *adhibere fortunis alicuius miſericordiam*, Cic. *alicuius fortunam miſerari*, Cic. muover a pietà, *alicuius miſericordiam concitare*, *movere*, *commovere*. Trovò pietà appreſſo i giudici, *miſerationem iudicibus commovit*, Quint. § prenderſi taloro per devozione, V.

„ Pietanza, V. pietà.

Pietanza, quel ſervito di vivanda, che ſi dà alle menſe de' clauſtrali, *obſonium*. § per convito, V.

Pietica, V. del Diſ. V. piedica.

Pietoſamente, pietoſiſſimamente, compaſſionevolmente, *miſeranter*.

Pietoſo, che gli autori antichi diſſero talvolta piatoſo, pietoſiſſimo, miſericordioſo, *miſericors*, *clemens*. § per pio, *pius*, *religioſus*, *pietate magnus*, Virg.

Pietra, *petra*, *lapis*. Pietra d'aguzzare, *cos*, *cotis*, Liv. pietra preziosa, *gemma*, *lapillus*. Pietre dure, *duri lapides*; tenere, *molles lapides*, Vitr. pietra focaia, *ſilex*. § per quella coſa pietrificata, che ſi genera nelle reni, e nella veſcica, *calculus*. § pietra di ſcandalo, cagion di ſcandalo, *offendiculum*. § trar la pietra, e naſconder la mano, V. ſaſſo.

Pietrata, colpo di pietra, *ictus lapidis*.

Pietrella, dim. di pietra, *lapillus*.

Pietrificare, far divenir pietra, *in lapidem convertere*.

Pietroſo, che pur da alcuni ſi ſcrive, e ſi dice petroſo, pieno di pietre, *petroſus*, *petricoſus*, *lapidoſus*, *ſaxoſus*.

Pietrone, accreſc. di pietra, *magnus lapis*.

Pietruzza, }
Pietruzzola, } dim. di pietra, *lapillus*.
Pietruzzolina, }

Pieve, chieſa parrocchiale, *parochia*, *parœcia*, *plebs*, appreſſo i canoniſti, *curia*, Var.

„ Pifania, *epiphania*, V. G.

Pifferello, Voc. del Diſ. ſorta di ſtrumento, che ſerve a pigliar gli angoli.

Pifferina, piffero piccolo, *parva tibia*.

Piffero, ſtrumento da fiato conoſciuto, *tibia*, *fiſtula*. Sonar di piffero, *tibiam inflare*, *tibia canere*, Ovid. ſonator di piffero, *auledus*, *auletes*. § far come i pifferi di montagna, ch'e andar per ſonare, ed eſſere ſonato, cioè andar per dare, e toccarne.

Pifferone, ſorta di ſtrumento da fiato, *maior tibia*.

Pigamo, ſorta d'erba, *peganon*, Apul.

Piggioramento, piggiorare, piggiorato, piggiore, V. peggioramento, peggiorare, ec.

„ Pigherrà, pigrizia, V.

Pigiare, calcare, peſtare, *calcare*, *premere*.

Pigiato, add. da pigiare, *calcatus*, *preſſus*.

Pigiatore, colui, che pigia, *qui calcat*, *calcator*, Calphurn.

Pigiatura, il pigiare, *calcatura*, *calcatus*, *us*, Pallad.

Pigionale, che tiene caſa a pigione, *inquilinus*, *ædium conductor*, Cic. *qui in conductitiis ædibus habitat*.

Pigionante, Sen. Pec. Iſt. pigionale, *inquilinus*, *ædium conductor*, Cic.

Pigione, prezzo, che ſi paga per uſo di caſa, o d'altra abitazione, che non ſia ſua, *penſio*. § tor caſa a pigione, *conducere*. Caſe a pigione, *ædes conductitiæ*. Star a pigione, abitar caſa non ſua, *in conductitiis ædibus habitare*. E per metaf. ſi dice di tutte le coſe o mal collocate, o fuori del proprio luogo, come mi pare, che ci ſtiate a pigione, che ci andiate a pigione, *videris invitus, & reluctans ibi morari*, *illuc proficiſci*.

Pigliamento, il pigliare, preſa, *ſuſceptio*, *acceptio*, *captura*, *prehenſio*.

Pigliante, che piglia, che riceve, *capiens*, *accipiens*.

Pigliare, ridurre in ſua podeſtà, *prehendere*, *apprehendere*, *capere*, *accipere*, *ſumere*, *aſſumere*, *carpere*, *arripere*. Andar a pigliar i beni altrui, *ire captum bona aliena*, Plaut. pigliar in fretta, *corripere*, Cic. pigliar di naſcoſto, *ſurripere*. Pigliar il primo, *præripere*, Cic. pigliar per di dietro, *reprehendere*, Plaut. pigliar qualcheduno per la barba, *barba aliquem arripere*, Plaut. pigliar un libro in mano, *in manu librum ſumere*, *accipere*, *capere præ manibus*. Pigliar la penna, *calamum*, o *ſtylum manu prehendere*, Cic. piglialo, ſe è tuo, *ſi tuus eſt*, *habeas tibi*, Plaut. ſe io ti piglio, ti farò infelice per tutta la tua vita, *ſi te prehendo*, *ad id redigam*, *ut ſemper ſis miſer*. Piglia coſtui di peſo, e portalo dentro, quanto preſto tu puoi, *ſublimem hunc intro rape*, *quantum potes*, Ter. pigliar denaro a intereſſe, *ſumere argentum fœnore*, Plaut. lo fece pigliare, *juſſit eum comprehendi*, *prehendi*, o *apprehendi*. § per accettare, ricevere, *accipere*. Pigliar in buona, o mala parte, *in bonam*, *aut malam partem accipere*, *interpretari*, Cic. pigliar tutto in cattiva parte, *accipere cuncta in contumeliam*, Phædr. *perverſe omnia interpretari*, Plaut. § per ingannare, *capere*, *decipere*, *fallere*. § per eleggere, *capere*, *eligere*. Non ſo, che partito mi pigliare, *quid faciam neſcio*, Ter. ſempre pigliano il peggio, *deteriora ſequuntur*. Pigliar partito nella milizia, *nomen ſuum militiæ dare*, Cic. *proficiſci in militiæ diſciplinam*, Cic. § il ſonno mi piglia, *ſomnus me corripit*, la febbre mi comincia a pigliare, *febris in me init*, Celſ. Plaut. § pigliar animo, *animos ſumere*, *audaciorem fieri*. § pigliar conſiglio, *conſilium capere*, *inire*, Cic. § pigliarne male, ſuccederne male, *infeliciter evenire*, *cadere*, *infelices habere exitus*, o *eventus*. § pigliarſi, appigliarſi, attaccarſi, *radicem capere*, *agere*, Plin. *comprehendere*. Col. queſt' albero s' è pigliato, *hæc arbor comprehendit*, Col. § pigliar nelle parole, o in parole, vale ſtravolgere altrui il ſenſo di ſue intenzione, *capere in ſermone*. § pigliar aria, ſtare in campagna, e in luogo aperto, e arioſo, *liberius*, *purius cœlum captare*, *ſpirare*, *ducere*. § pigliar moglie, *uxorem ducere*, *ſibi uxorem adjungere*, *conjungere ſibi fœminam matrimonio*, Cic. Liv. § pigliar diletto, dilettarſi, V. § pigliar diporto, diportarſi, V. § pigliar ricreazione, ricrearſi, V. § pigliar pruova, *periculum facere*, *experiri*. § pigliar terra, accoſtar il naviglio alla riva, ſmontare in terra, *applicare navem terræ*, *ad terram*, Liv. Cæſ. *appellere ad litus*, Cic. *e navi deſcendere*. § pigliar porto, entrar, fermarſi nel porto, *in portum invehi*, Cic. *intrare portum*, Virg. *eſſe in portu*. § pigliar pena d' uno, gaſtigarlo, *de aliquo ſupplicium ſumere*. § pigliarſi pena d' una coſa, vale darſene faſtidio, *valde laborare*, *ſollicitum eſſe*, *angi*. Mi piglio molta pena della tua ſalute, *me valde habet ſollicitum tua valetudo*, *de tua valetudine vehementer ſollicitus ſum*. § pigliar in faſtidio checcheſſia, vale annoiarſene, *faſtidire*, *tædere*, *diſtædere*, *pertædere*, *odiſſe*, *tædio*, *& ſatietate rei alicujus affici*, Cic. Liv. Ter. Plaut. § pigliare in ſommo, pigliare in cottimo, V. cottimo. § pigliare per intendere, V. § pigliar il monte, vale cominciar a ſalire, camminar ſu per eſſo, *aſcendere montem*. § pigliarſi a' capelli, accapigliarſi, V. § pigliarla con uno, per adirarſi ſeco, *indignari*, *iraſci*, *ſuccenſere*. Pigliatela co' tuoi, che d' eſſi è 'l fallo, *tuos inclama*, *ii delinquunt*. Plaut. non ſi vergogna una vecchiaccia matta di pigliarſela con una bambina? *cum puella anum ſuſcepiſſe inimicitias non pudet?* Ter. § pigliarla per uno, eſſer a ſuo favore, *alicui adeſſe*, *favere*, *alicujus tutelam ſuſcipere*, *aliquem ſuo præſidio tegere*, Cic. *in fidem ſuam aliquem recipere*, *juvare*, *adjuvare*, *ſtare cum aliquo*, Ter. o *ab aliquo*. § pigliare in ſignif. di mangiare, e diceſi più propriamente d' infermi, *cibum capere*, *ſumere*, *capeſſere*, Cic. § oggi non ho pigliato niente, *nihil hodie in os meum indidi*, Plaut. *nihil cibi ſumſi*, *cibum*, *& potum non deguſtavi hodie*, Gell. ſtette due giorni ſenza pigliar niente, *biduum cibo ſe abſtinuit*, Corn. Nep. tentò di fargli pigliare qualche coſa, *cibum ipſi dare tentavit*, Petr. *ipſi ingeſſit cibum*, Celſ. § pigliarla co' denti, metterſi a far qualche coſa contra uno rabbioſamente, e con ogni sforzo, *omnes vires intendere*, *pedibus*, *manibuſque contendere*, *omni animi contentione abniti*. § pigliar mal talento, diſguſtarſi, inmalinconirſi, V. § pigliar la bertuccia, la monna, ec. (modi baſſi) per imbriacarſi, V. § pigliar equivoco, *allucinari*, *falli*, *errare*. § pigliarla largo, pigliar largamente, e ſimili maniere, che eſprimono fare checcheſſia, e particolarmente i conti con larghezza, *latius ſumere*, *accipere*. § pigliar di mira, aver fiſſo l' occhio, e l' attenzione a coſa particolare, *oculos defigere*, *conjicere*, *animum intendere*, *advertere in aliquam rem*. § pigliar le diſtanze, gli angoli, i numeri, e ſimili termini ſignificanti il notare le diſtanze, angoli, ec. *notare*, *definire*, *metiri*. § pigliar a dire, a fare, *aggredi*, *ordiri*, *exordiri*, *ſermonem de re aliqua habere*, *inſtituere*. § pigliar fiato, reſpirare, *reſpirare*, *anhelitum recipere*, Plaut. laſciami pigliar fiato, *ſine*, *reſpirem*, Plaut. § e talora figur. ripoſarſi, V. § pigliar la fuga, fuggire, V. § pigliare un tale ſpazio, vale occuparlo, *occupare*, *tenere*. § pigliar a male, interpretare ſiniſtramente, *ſiniſtra*, *perverſa rem accipere*, Cic. Ter. *aliam in partem*, *ac dictum ſit*, *accipere*, Cic. *aliorſum*, o *aliter rem accipere*, Ter. *perverſa interpretari*, Plaut. § pigliar errore, pigliar un granchio, *allucinari*, *graviter errare*. § pigliar a nolo, noleggiare, V. § pigliar in cambio, ſcambiare, V. § pigliar la via, incamminarſi, V. § pigliar piede, aſſodarſi, V. § per cavare, trarre, *eruere*, *deducere*, *inferre*. § pigliar ombra, inſoſpettire, *ſuſpicari*. § pigliar penſiere, penſare, *curam habere*. § pigliar ammirazione, maravigliarſi, *mirari*. § pigliar il mondo com' e' viene, non darſi malinconia di coſa alcuna, *nulla de re eſſe ſollicitum*.

Pigliato, add. da pigliare, *captus*, *acceptus*, *comprehenſus*.

Pigliatore, che piglia, *qui accipit*, *capit*, *comprehendit*. § per metaf. *captator*.

Pigliatrice, che piglia, *quæ accipit*, *capit*, *comprehendit*. § per metaf. *captatrix*, Apul. *quæ captat*.

Piglievole, arrendevole, *facilis*.

Piglio, preſa, V. § dar di piglio, *arripere*, e figur. per incominciare a far qualche coſa, *aggredi*.

Piglio, aſpetto, un certo modo di guardare, *facies*, *vultus*, *aſpectus*.

Pigmeo, piccol uomo, *pumilio*.

Pignatta, e pignatto, pentola, *olla*, *teſta*, *cacabus*, *ſcutra*, o *cuthra*, Cat. § alla pignatta, che bolle, le moſche non vi s' appreſſimano, prov. e vale, che quando uno è adirato da ſenno, è bene il laſciarlo ſtare, *fumantem naſum urſi ne tentaveris*, Matt.

Pignatella,
Pignatello, } dim. di pignatta, *parva olla*, *auxilla*.
Pignattino,

Pignatto, pignatta, V.

Pignere, ſpignere, *impellere*, *propellere*, *detrudere*. § per ſporgere, e ſi uſa in ſignif. att. e neut. paſſ. *exporrigere*, *tendere*. § per dipignere, V.

Pigneta, ſelva di pini, *pinetum*.

Pignoncello, piccolo pignone, *parva moles aquæ oppoſita*, *parva pila*.

Pignone, difeſa di muraglia fatta alla ripa verſo l' acqua per diſcoſtarla, *moles aquæ oppoſita*, *pila*, Virg.

Pignoramento, V. L. l' impegnare, *pigneratio*, Cat. Ictus, *pignus*.

Pigolare, far la voce de' pulcini, e altri uccelli piccoli, *pipire*, *pipilare*. § ſi uſa anche, ma in modo baſſo, per rammaricarſi, ſi dice di coloro, che ancorchè abbiano aſſai, ſi dolgono dell' aver poco, *cauſari*.

Pigolone, querulo, *querulus*.

Pigramente, con pigrizia, *pigre*, *lente*, *remiſſe*, *tarde*, *ſegniter*, *indiligenter*.

Pigrezza, V. pigrizia.

,, Pigrire, divenir pigro, *pigraſcere*, *deſidia ſe dedere*, Cic.

Pigrizia, lentezza nell' operare, *pigritia*, *inertia*, *ignavia*, *ſegnitia*, *negligentia*, *indiligentia*, *ſegnities*, *veternus*, o *veternum*, *deſidia*, *ſocordia*. Marcire nella pigrizia, *marceſcere deſidia*, Liv. *torpere deſidia*, *conſeneſcere veterno*, Vitr. Col.

Pigro, pigriſſimo, lento nell' operare, *piger*, *deſes*, *iners*, *ſocors*, *ignavus*, *tardus*. Render pigro, *alicui deſidiam*, *inertiam afferre*, *animum alicuius deſidia inficere*, Cic. *pigritiam inſerere alicui*, Liv. Divenir pigro, *pigraſcere*, *pigritia ſe dedere*, Cic.

Pila, pilaſtro de' ponti, ſul quale poſano i fianchi dell' arco, *pila*, Hor. § per vaſo di pietra, che tenga, o ricava acqua, *aquarium*, Cat. § per luogo, dove ſi fa l' olio, *pila*. § per quel ferro, che ſta di ſotto, ſul quale s' improntano le monete, *typus*, *forma*.

Pilaſtro, parte dell' edifizio, ſul quale ſi reggono gli archi, *columna ſtructilis*, Vitr. *pila*, *peta*, Plin.

Pileſtrone, accr. di pileſtro, *magna*, *ingens pila*.

Pilatro, erba medicinale nota, *hypericum*. § è anche una radice, che viene da Levante, buona per mitigare il dolore de' denti, *pyrethrum*.

,, Pileggio, paſſaggio, cammino, *iter*.

,, Piliciano, pellicano, V.

Piliera, pila, V.

Pillacchera, zacchera, *luteo macula*. Pien di pillacchere, *luto aſperſus*. § fig. per avaro, *avarus*, *ſordidus*.

Pillare, pigiare con pilo, *pinſere*, *tundere*, *contundere*, *calcare*, *premere*.

Pillato, add. da pillare, *pinſitus*, *pinſus*, *calcatus*, *preſſus*.

Pilliccciaio, V. pelliciaio.

Pilliccione, V. pelliccione.

Pillo, baſtone mazzocchiuto a uſo di pigiare checcheſſia, *piſtillum*, *pilum*.

Pillola, e pillora, pallottolina medicinale, *pilula*, Plin. *catapotia*, *orum*, Celſ. § pillora, Voc. del Diſ. ſaſſo, o ciottolo tondo di forma, *lapis rotundus*. § pillole e gallina, e ſciroppo di cantina, ſi dicono in iſcherzo l' uova, e il vino.

Pilloletta, Red. 1. 6.) dim. di pillola, *parva*
Pillolina, Red. 1. 2.) *pilula*.

Pillora, Cruſ. V. mazzapicchio, *pavicula*.

Pillotta, piccol pallotta, con cui ſi giuoca, e 'l giuoco ſteſſo.

Pillottare, gocciolare ſopra gli arroſti materia ſtrutta bollente, *inſtillare adipem*.

Pillottato, add. da pillottare.

Pilo, ſorta di dardo, *pilum*. § per pila, V.

Pilone, Voc. del Diſ. quella ſorta di pilaſtro grande, che ha ſmuſſi, che formano figura ottangolare ſotto le cupole.

Pilorcio, V. ſpilorcio.

Piloro, il deſtro, o inferiore orifizio dello ſtomaco, *pylorus*, V. G.

Piloſo, V. peloſo.

Pilota, e piloto, quegli, che guida la nave, *gubernator*, *proreta*, *rector navis*, *nauclerus*, *navarchus*.

Piluccare, ſpiccare a poco a poco i granelli dell' uva per mangiarſeli, *decerpere*. § per met. ſemplicemente mangiare, conſumare, *conſumere*, *vorare*, *devorare*.

Piluccone, uomo, che volentieri, e vilmente piglia quel d' altri, *furax*.

Pimaccio, guanciale lungo quant' è largo il letto, *pulvinar*, *pulvinus*, *pulvinarium*.

Pimacciuolo, piccolo pimaccio, cuſcinetto, *pulvillus*, Hor. *pulvinulus*, Col.

Pimmeo, lo ſteſſo che pigmeo, V.

Pimpinella, ſorta d' erba * *pimpinella*.

Pina, frutta nota, *nux pinea*. § per pinocchio, *nucleus pineus*. § egli è largo, come una pina verde, dicesi proverbialmente d' un avaro, e ſpilorcio, *ſordidus*, *tenax*.

Pinacolo, ſommità, *faſtigium*, *pinnaculum*, Tertull.

Pinca, ſpezie di cetriuolo, dalla cui ſimilitudine ſi dice pinco al membro virile, *verpa*.

Pincerna, V. L. coppiere, *pincerna*, Aſcon. Ped. *pocillator*, Plin. *vini*, o *falerni miniſter*, Catul. *puer ad cyathum*, Hor. *qui ſit ad cyathos*, Pomp. *qui ſtat ad cyathos*, & *vinum*, Suet. *a cyathis*. Sarà fatto pincerna, *ad cyathum ſtatuetur*, Hor.

Pincio, pinco, V. § per la pina dell' abeto, *apex abietis*.

Pincio marino, ſorta di zoofito, o pianta di mare, *mentula marina*.

Pincione, fringuello, *fringilla*, o *frigilla*. § meglio è pincione in man, che tordo in fraſca, vale, ch' egli è meglio il poco, e ſicuro, che l' aſſai, e dubbioſo, *præſentem mulge*, *quid fugientem inſequeris?* preſo da Teocrito.

Pinco, membro virile, *verpa*, *mentula*.

Pincone, omaccio da nulla, *vacerra*, Feſt. *ſtipes*, Cic.

Pineta,) ſelva di pini, *pinetum*.
Pineto,)

Pingere, dipingere, *pingere*. Pingere a olio, *coloribus oleo dilutis*, od *oleo ſubactis pingere*. A freſco, *coloribus aqua dilutis pingere*. Pinger al naturale, *vultus vivos ducere*, Virg. *exprimere*, *reddere ad vivum*. Uomo da pingere, *homo graphicus*, Plaut. § per pingere, ſpingere, V.

Pingue, V. L. graſſo, *pinguis*, *obeſus*, *opimus*.

Pinguedine, Red. t. 3. graſſezza, *pinguedo*.

Piniera, edifizio alla Franceſe, forſe lo ſteſſo che galleria, *pinacotheca*, Vitr. *coblinum*, Var. apud Non.

Pinna, V. L. ala de' peſci, *pinna*.

Pinnacolo, V. pinacolo.

Pino, albero noto, *pinus*. § fig. per nave, *navis*.

Pinocchiato, confettura di zucchero, e pinocchi, *ſabſama pinea*.

Pinocchio, ſeme del pino, *nucleus pineus*, *nucis pineæ nucleus*, *ſtrobilus*, Ulp.

Pinta, ſpinta, *impulſio*, *impulſus*.

Pinto, ſpinto, *impulſus*. § per dipinto, *pictus*, *depictus*.

Pintore, V. pittore.

Pintoria, Segn. l' arte pintoria, cioè di pingere, *ars pingendi*.

Pintura, V. pittura.

Pinzo, pieniſſimo, *refertus*, *diſtentus*.

Pinzo, ſoſt. pungiglione, V.

Pinzochera, } ſecolare, che porta abito di religione;
Pinzochero, } pare, che 'l *ſimpulatrix* di Feſto eſprima la pinzochera de' Toſcani.

Pinzocherato, che vive, o veſte a modo di pinzochero, voce detta in iſcherzo.

Pinzocherone, ipocritone, *pietatis ſimulator*.

Pinzuto, acuto, *acutus*, *acuminatus*.

Pio, piiſſimo, religioſo, divoto, *pius*, *religioſus*, *rebus divinis addictus*. § per miſericordioſo, pietoſo, V.

Pioggerella,) dim. di pioggia, *tenuis pluvia*.
Pioggetta,)

Pioggia, *pluvia*, *imber*. Una pioggia continua, *imber continens*, *continuus*, *aſſiduus*, Liv. Cic. è ceſſata la pioggia, *imbres remiſerunt*, Liv.

Piombaggine, ſorte di ſchiuma, o pietra minerale, *plumbago*. § e ſpezie di pianta, *plumbago*.

Piombare, neut. e neut. paſſ. eſſer a perpendicolo, *ad perpendiculum reſpondere*. § per cadere furioſamente da alto, *ruere*, *præcipitem decidere*, *agi*, *deferri*. § in ſignif. att. vale adoperar il piombo per far corriſpondere, *ad perpendiculum exigere*, Cic. *facere*, Plin. § per ſcagliare, vibrare, *iacere*. § neut. paſſ. aggravarſi ſopra una coſa, *deorſum ferri*, *comprimere*.

Piombata, palla di piombo, *plumbata*, *arum*, Veget. *pila plumbea*, *globulus plumbeus*, *plumbum*, Ovid.

Piombato, che ha in alcun modo a ſe aggiunto del piombo, o che ha il colore del piombo, *plumbeus*, *plumbatus*, *plumbo illitus*, Plin. § per grave, *gravis*.

Piombatoio, luogo, donde ſi fa piombare checcheſſia da alto.

Piombante, lo ſteſſo, che piombata.

Piombinare, cercar l'altezza de' fondi, o le dirittura col piombino, *ad perpendiculum examinare*. § per pulire i privati con uno ſtrumento pur detto piombino, *everrere*, *mundare*.

Piombino, add. piombato, V. § è anche aggiunto di matita di color di piombo, *plumbeus*.

Piombino, ſtrumento per trovar le altezze de' fondi, e le dirittore, *perpendiculum*. § per uno ſtrumento, con cui ſi puliſcono i privati. § e altresì uno ſtrumento da formar i primi abbozzi de' diſegni colla matita di color di piombo, *plumbeus*, *hæmatites*. § e piombini ſi dicono alcuni legnetti lavorati al tornio, a' quali ſi avvolge il refe, ſeta, o ſimili, e con eſſi ſi fanno cordelline, trine, e altri ſimili lavori.

Piombo, *plumbum*. § andar col calzar del piombo, prov. ch'è andar conſiderato, e non ſi muovere a furia, *curam omnem adhibere*, *attente rem perpendere*, *examinare*, e come dicono i Greci, *funiculum ad lapidem admovere*. § per piombino, *perpendiculum*. § a piombo, avverb. perpendicolarmente, *ad perpendiculum*. § uſcir di piombo, o ſimili, vale uſcir del perpendicolo, *a recta linea diſcedere*.

Piomboſo, peſante come piombo, *gravis inſtar plumbi*.

Pioppo, e pioppa, forſe per la rima, albero noto, *populus*.

„ Piorno, pregno d'acqua, *pluvius*, *nubilus*.

Piota, pianta del piede, *planta*, *ſolum*, Cic. § per zolla di terra con erba, *ceſpes*.

Piotato, coperto di piote, *ceſpite plenus*, Col.

„ Piova, V. pioggia.

Piovanato, dignità del piovano, *parochi dignitas*.

Piovanello, Segn. Criſt. dim. di piovano, ſoſt.

Piovano, ſoſt. rettor della pieve, *parochus*, *rector*.

Piovano, add. aggiunto, che ſi dà all'acqua, che piove, *pluvius*, *pluvialis*. § in forza di ſuſt. le piovane, *aquæ pluviæ*.

Pioveggināre, piovigginare, V.

Piovente, che piove, *pluvius*. Acqua piovente, *aqua pluvia*, Cic. *aqua pluvialis*, Col.

Piovere, cader l'acqua dal cielo, *pluere*, *impluere*, *perpluere*. Piove forte, a ſecchioni, *urceatim pluit*, Petr. Piove da per tutto in caſa, *tota domus perpluit*, Quint. Alle volte ha piovuto pietre, altre ſangue, terra, e latte, *ſæpe lapidum*, *ſanguinis nonnunquam*, *terræ interdum*, *quondam etiam lactis imber defluxit*, Cic. ſi portò la nuova al ſenato, che aveva piovuto ſaſſi, *lapides pluiſſe ſenatui nunciatum eſt*, Cic. *e lapidibus pluiſſe*, Liv. § figurat. per venir, o cader di ſopra, come la pioggia, *impluere*, *cadere*, *decidere*, *demitti*. Biſogna ſempre temere, che il male, che piove ſopra gli altri, cada anche ſopra di noi, *id malum*, *quod aliis impluit*, *nobis quoque impluat*, *timendum eſt*, Plaut. piovevano tante ſaette da tutte le parti, che ec. *tanta telorum multitudo conjiciebatur*, Caeſ. § per venire abbondantemente, *confluere*. Piovono d'ogni parte gli aſtrologhi, *confluunt undique aſtrologi*. Piovono in queſta caſa le ricchezze, *affluunt hæc domus divitiis*, Lucr. *multa bona hanc familiam impluunt*. § nello ſteſſo ſentimento in ſignif. att. *derivare*, *abunde*, *largiter impertiri*, *donare*, *mittere*. Giove piovette oro in ſeno a Danae, *imbrem aureum Danaes miſit in gremium Jupiter*, Ter. dardi, e ſaette addoſſo ognun gli piove, *telorum imbrem in eum conjiciunt*. § piovere a paeſi, ſi dice, quando non piove univerſalmente per tutto.

Piovevole, piovente, *pluvius*, *pluvialis*.

Pioviggināre, leggermente piovere, *leviter pluere*.

Piovigginoſo, umido per leggiera pioggia, *imbridus*, Sol. *imbricus*, Plaut. *pluvius*.

Piovitura, gran pioggia, *imber effuſus*.

Piovoſo, pien di pioggia, *pluvioſus*, *imbricus*, *pluvius*, *pluvialis*. Tempo piovoſo, *aer pluvius*, Stat. venti piovoſi, *venti pluvii*, Hor. giorni piovoſi, *dies pluviales*, Col. anno piovoſo, *annus pluvioſus*, Plin.

Piovuto, add. da piovere, *delapſus*, *demiſſus*, *qui pluit*, o *impluit*.

Piperno, e piperigno, Voc. del Diſ. ſorta di pietra.

Pipiſtrello, vipiſtrello, *veſpertilio*.

Pipita, filamento nervoſo, che ſi ſtacca da quella parte della cute, che confina coll'ugne delle dita delle mani. § per malore, che viene a' polli ſulla punta della lingua, *pituita*, Pallad. § egli ha la pipita, modo baſſo, diceſi di chi non parla, quando e' gli converrebbe parlare, *lingua laborat*. § e pipita diceſi alle tenere punte dell'erbe, e de' ramicelli, *cyma*, *æ*, o *cyma*, *atis*, Col.

Pippio, beccuccio, *roſtillum*.

Pippionaccio, pegg. di pippione, *vilis pullus columbarum*.

Pippionata, coſa ſciocca, e ſcipita, *gerræ*, *nugæ*, *apinæ*.

Pippioncino, dim. di pippione, *parvus pullus columbarum*.

Pippione, colombo giovane, *pullus columbarum*. § tremar i pippioni ad alcuno, (modo baſſo) vale aver gran paura, V. paura. § aver nova, o pippioni, diceſi di chi non è appena uſcito d'una briga, o d'un male, che gliene ſopravviene un altro, *malis indeſinenter opprimi*, *difficultatibus undique circumveniri*. § vale talvolta ſoro, ſciocco, *fatuus*, *ſtipes*.

Pira, V. L. maſſa di legna per abbruciarvi ſopra i cadaveri, *pyra*, *rogus*.

Piramidale, }
Piramidato, } fatto a foggia di piramide, *pyramidatus*, *in pyramidis formam faſtigiatus*.

Piramidalmente, Voc. del Diſ. a piramide, *pyramidis inſtar*.

Piramide, figura di corpo ſolido di più facce triangolari, che da un piano ſi riduce riſtringendoſi in un ſol punto, *pyramis*. § per ſorta d'edifizio fatto in figura piramidale, *ædes pyramidis inſtar extructa*.

Pirato, V. L. corſale, *pirata*.

Piretro, V. pilatro.

Piromante, che eſercita piromanzia, *pyromantes*, V. G.

Piromanzia, indovinamento per via di fuoco, *pyromantia*, V. G.

Pirone, Voc. del Diſ. manovella, V.

Piropo, ſorta di gemma, *pyropus*.

Piſcia, e piſcio, orina, *urina*, *lotium*.

Piſciacane, ſorta d'erba, *orobanche*.

Piſciatura, piſcio, V.

Piſcialetto, Mal per femmina.

Piſciancio, ſpezie di vino roſſo di poco colore.

Piſciare, orinare, *meiere*, *mingere*, *urinam reddere*, *facere*, Col. Plin. andare a piſciare, *aquam petere*, Petr. aver voglia di piſciare, *micturire*, Juv. piſcia a goccia a goccia, *deſtillat paullatim urina*, Celſ. far piſciare, *urinam ciere*, *citare*, *impellere*, *trahere*, Celſ. Più non può piſciare, *urina non excedit*, Celſ. egli ha piſciato in letto, *comminxit in lectum*, Hor. § piſciarſi ſotto, prov. non riuſcir nelle operazioni, *male*, *improſpere ſuccedere*. § aver piſciato in più d'una neve, vale eſſer di molta eſperienza, e da eſſer difficilmente ingannato, *rerum peritiſſimum eſſe*, *diuturnaque experientia inſtructum*, e i Greci dicono, *ad Phaſim uſque navigavit*, o *multum aquæ navigavit*. § piſcia chiaro, e fatti beffe del medico, cioè abbi pura, e netta la coſcienza, e non temere, *a culpa innocuus nulli eſt obnoxius*, de' Giureconſulti. § mentre che il can piſcia, la lepre ſen va, e vale, chi non ſollecita, quando e' può, perde l'occaſione, *ſemper nocuit differre paratis*, Lucr. § piſciare nel vaglio, far la zuppa nel paniere, V. vaglio. § piſciare la paura, vale ripigliar animo dopo alcuna paura avuta, *metum deponere*, *abjicere*, *colligere ſe*, *animos ſumere*. § chi piſcia [illegible], e vale, chi ha fatto il male, ne dee ſentire il danno, *malum mala perdant*.

Piſciatello, ſpezie di vino roſſo di poco colore.

Piſciato, add. da piſciare.

Piſciatojo, vaſo, o luogo da piſciarvi, *matula*, *matella*, *trulla*, *matellio*, *ſcaphium*.

Piſciatura, piſcio, V.

Piſcina, bagno mentovato dalla ſagra Scrittura, *piſcina*. § per peſchiera, o lago, dove ſi conſervano i peſci, *piſcina*. § eſſer in piſcina, entrare in piſcina, eſſer meſſo in piſcina, ſono maniere dinotanti, eſſer in iſtato di ſperare avanzamenti, eſſere in quello ſtato, e in quella operazione, che più ſi deſidera, o più s' avviene, *perbelle ſe habere*, *in ſpem majoris progreſſus adduci*, *in ſpem ingredi*, Cic.

Piſcio, piſcia, *urina*, *lotium*.

Piſcioſo, imbrattato di piſcia, *urina*, *o lotio inquinatus*.

Piſelletto, picciol piſello, *parvum piſum*.

Piſello, legume, *piſum*.

Piſpigliare, biſbigliare, *murmurare*, *muſſare*, *muſſitare*.

Piſpola, ſpezie d' uccelletto.

Piſpoletta, dim. di piſpola.

Piſſaſfalto, ſorta di bitume, *piſſaſphaltus*, Plin.

Piſſi, Piſſi, biſbigliamento, *murmur*, *ſtrepitus*.

Piſſide, picciolo vaſo, e particolarmente diceſi quello, nel quale ſi conſerva il ſantiſſimo ſacramento, *pyxis*.

Piſtacchio, albero, e frutto noto, *piſtacium*, o *piſtacium*. § non valer un piſtacchio, o ſimili, ſi dice di coſa, che non val nulla, *nauci eſſe*.

Piſtagna, falda, V.

Piſtagnone, accr. di piſtagna, *magnus limbus*.

„ Piſtilenzia, peſtilenzia, V.

Piſtilenziale,)
Piſtilenziavole,) V. peſtilenziale.
Piſtilenzioſo,)

Piſtola, lettera, *epiſtola*, *litera*, *arum*.

Piſtola, la più piccola tra l' armi da fuoco, *minimum tormentum bellicum*.

„ Piſtolente, peſtilente, V.

„ Piſtolenza, e piſtolenzia, V. peſtilenzia.

„ Piſtolenziale, peſtilenziale, V.

„ Piſtolenzioſo, V. peſtilenzioſo.

Piſtoleſe, ſorta d' arma bianca, *ſica*.

Piſtoletta, picciola lettera, *epiſtolium*.

Piſtolotto, lettera alquanto grande, *longior epiſtola*.

Piſtore, V. L. fornajo, *piſtor*, *paniſex*, Plaut. *artocopus*, Iuv. *piſtor*, *paniſicus*, Matt.

Piſtrice, Car. Eneid. moſtro, che ſimili a' delfini ha le code, ai lupi il ventre, *piſtrix*.

Pitaffio, iſcrizione, che ſi fa per lo più ſopra le ſepolture, *epitaphium*, Cic. *inſcriptio*, Petr.

Pitale, vaſo di terra per uſo della neceſſità corporali, *ſcaphium*.

„ Pitetto, piccolo, V.

Pitiuſa, ſorta d' erba, *pityuſa*, V. G.

Pitizione, petizione, V.

Pitoccare, mendicare, *mendicare*.

Pitocchino, dim. di pitocco, nel ſignif. di veſte.

Pitocco, mendico, V. § per una ſorta di veſte.

Pittima, decozione d' aromati in vino prezioſo, la quale eſteriormente ſcaldata, e applicata alla region del cuore, conforta la virtù vitale, *fomentum*. § pittima ſordida, ſi dice la m. b. d' un avaro, *avarus*, *ſordidus*, *tenax*.

Pitto, V. L. dipinto, *pictus*, *depictus*.

Pittore, *pictor*.

Pittoreſco, di pittore, *pictoris proprius*, *pictoris adinſtar*, *picturius*, Tert.

Pittura, *pictura*. Ella è belliſſima da capo a' piedi, ſembra una pittura, *feſtiviſſima eſt uſque ab unguiculo ad capillum ſummum*, *ſignum pictum pulchre videris*: uomo da pingere, *graphicus homo*, Plaut.

„ Pitturare, dipingere, *pingere*, *depingere*.

Pituita, V. L. flemma, *pituita*.

Pituitoſo, che ha pituita, *pituitoſus*.

Più, *magis*, *plus*, *amplius*. Più che qualunque altro, più che più, *quam maxime*. Più che altra coſa mai, *vel maxime*. Più che mai, *ut cum maxime*. Più che per una particolare, *pluſquam pro virili parte*, Cic. più che ſia poſſibile, *quam maxime*, Cic. più del dovere, *plus æquo*, Cic. la metà più, *dimidio plus*, Cic. più di quel, che baſta, *ultra quam ſatis eſt*, Cic. più di tutti ſe gli appreſſò, *proxime accedit*, Cic. più d' un anno, *anno plus*, Cic. più di tre giorni, *plus triduo*, Cic. un dito di più, *uno digito plus*, Cic. più di mille volte, *plus millies*, Ter. anche più del biſogno, *plus etiam ſatis*, Cic. più vicino all' Italia, che ſia poſſibile, *proxime Italiam*. Che più? *quid plura?* § più fa, molto tempo addietro, *pridem*, *jampridem*. § il più, la maggior parte, *plerique*. § eſſer da più, *præſtantem*, *præſtantiorem eſſe*, *excellere*, *præcellere*. § più, e più, di più, *plures*. I più degli uomini, *plerique*, *multi*, *non pauci*. § andar trai più, vale morire, V. § di più, *præterea*, *inſuper*, *amplius*. § al più, *ad ſummum*. E ciocchè è più, *& quod majus eſt*, Cic.

Piva, cornamuſa, *tibia utriculo inſixa*.

Piviale, e pievale, paramento ſacerdotale, alcuni dicono *impluvium*, ch' era una veſte del ſacerdote in tempo piovoſo, * *pluviale*.

Piviere, il contenuto della giuriſdizione delle pieve, *territorium parochi*, * *plebanatus*. § per ſorta d' uccello, *avis pluvialis*.

Piuma, la penna più fina degli uccelletti, *pluma*, *plumula*. Di piuma, *plumeus*, Cic. cominciar a far la piuma, *plumeſcere*. Ovid. § per coltrice, o letto ſteſſo, *culcita*, *cubile*, *lectus*. § per pelo, *pilus*.

Piumacetto, dim. di piumaccio, *pulvillus*, Hor. *pulvillulus*, Col.

Piumaccio, V. pimaccio.

Piumacciuolo, V. pimacciuolo.

Piumata, pallottole di piuma, che ſi mette nel gozzo agli uccelli, come a' falconi, ſparvieri, e ſimili per purgarli, *pilulæ plumeæ*.

Piumato, coperto di piume, *plumoſus*, *plumatus*.

Piuolo, legnetto aguzzo a guiſa di chiodo, *cuneus*, *clavus ligneus*, *paxillus*. § dal legarvi anche le beſtie, diceſi prov. porre, o mettere, o tenere a piuolo, il far aſpettare uno più del dovere, o ch' e' non vorrebbe, *in mora eſſe alicui*, *ſui exſpectationem facere*, Cic. *nimium aliquem morari*, Ter. e ſtare a piuolo, vale aſpettare oltr' al convenevole. § ſcala a piuoli, diceſi quella portatile di legno, *ſcala lignea*.

Più preſto, } *potius*, *citius*, *ocyus*.
Più toſto, e piuttoſto, }

„ Piuvicamente, pubblicamente, V.

„ Piuvicare, pubblicare, V.

„ Piuvicato, pubblicato, V.

„ Piuvico, pubblico, V.

Pizzicagnolo, che vende ſalame, cacio, e altri ſimili mangiari, *ſalſamentarius*, *ſalarius*, *porcinarius*.

Pizzicoſo, che fa pizzicore, *vellicans*, *fodicans*.

Pizzicare, bezzicare, *vellicare*, *fodicare*. § per indur pizzicore, *mordere*, *pungere*. § in ſignif. neut. è il mordicare, che fa la rogna, o coſa ſimile, *prurire*, *perpruriſcere*. E' mi pizzica la ſchiena, *dorſus totus prurit*, Plaut. § e per metaf. i denti mi pizzicano, *dentes pruriunt*, Plaut. mi ſento pizzicare di voglia della tal coſa, *deſiderio alicujus rei afficior*. § grattare, o ſimili, dove pizzica altrui, proverb. e vale trattar di quelle coſe, ove egli ha molta paſſione, *morem gerere*, *obſequi*. § e' mi pizzica le mani, e' ti pizzica le reni, e vale io ſto per darti, tu ſtai per toccarne, *parum abeſt*, *quin te verberem*, *quin te cædam*, *parum abeſt*, *quin vapules*. § pizzicare di checcheſſia, vale averne qualche poco, *ſapere*, *redolere*, *retinere*, *proxime accedere*. Queſto diſcorſo pizzica d' antico, *hæc oratio ſapit*, *redolet antiquitatem*, Cic. e' pizzica ancora de' coſtumi della patria, *mores patrios adhuc ſervat*, *retinet*, *habet*. Pizzica d' ereſia, *ſapit hæreſim*, *proxime accedit ad hæreſim.*

Pizzicarolo, Red. t. 3. pizzicagnolo, V.

Pizzicata, toccata di ſtrumento

„ Pizzicheruolo, pizzicagnolo, V.

Pizzico, quella quantità di coſe, che ſi piglia colla punta delle dita, *parum*, *paullum*, *paullulum*, *pugillus* § per lo ſtringere in un tratto la carne altrui con due dita, che più comunemente diciam pizzicotto, *vellicatio.*

Pizzicore, quel mordicamento, che per la vita fa altrui la rogna, o altro ſimile malore, *pruritus*, *prurigo*, *ſcabendi deſiderium*, Plin.

Pizzicotto, V. pizzico in tutti i ſuoi ſignificati.

P L

Placabile, atto ad eſſere placato, che ſi placa, *placabilis*, *exorabilis.*

Placabilmente, in maniera placabile, *placabiliter*, Gell. *placate*, Cic.

Placamento, il placare, *placamen*, *placamentum*, *placatio.*

Placare, mitigare, raddolcire, quietare, *placare*, *ſedare*, *mitigare*, *tranquillare*, *pacificare*, *tranquillum aliquem facere*, Plaut. placar alcuno, ch' è in collera, *iram alicujus ſedare*, Cic. *compeſcere*, *reprimere*, *comprimere*, Ter. placare Dio con doni, e ſagrifizi, *placare Deum donis*, & *hoſtiis*, Plaut. Cic. placare un tumulto, una ſedizione, *ſeditionem*, *tumultum compeſcere*, *ſedare*, *coercere*, *comprimere*, Cic. placar la fame, *iratum ventrem placare*, Hor. placarſi, *ſe dare ad lenitatem*, Cic. ſi placherà *miſſam iram faciet*, Cic. *iram ponet*, *ira moderabitur*, Liv. *deflagrabunt iræ* Liv. *amittet iracundiam*, *a recedet jam ira illius*, Ter. aveva ſperanza, che la voſtra collera ſi placaſſe, *ſpes animum ſubibat*, *deflagrare iras tuas poſſe*, Liv. s' è placato, *ira illius jam conſedit*, *ardor animi conſedit*, Cic. Il mare ſi è placato, *tranquillatum eſt mare*, Cic. *ſilet æquor*, Virg. *mare placatum eſt*, Hor.

Placato, placatiſſimo, add. da placare, *placatus*, *ſedatus*, *pacatus*, *tranquillatus.*

Placazione, il placarſi, *placatio.*

Placebo, V. L. luſinga, *blanditiæ*, *adulatio*, *aſſentatio.* § andar a placebo, cantar placebo, compiacere, luſingare, *adulari*, *aſſentari*, *obſequi*, *morem gerere*, *arridere.*

Placenta, Red. t. 6. * *placenta*, T. A.

Placidamente, placidiſſimamente, piacevolmente, *placate*, *tranquille*, *placide*, *ſedate*, *leniter*, *dulciter*, *ſuaviter*, *blande*. Dormir placidamente, *dormire tranquille*, *dormire in utramvis aurem*, o *in utramvis oculum*, Plaut. Ter.

Placidezza, } aſtr. di placido, *lenitas*, *facilitas.*
Placidità, }

Placido, placidiſſimo, quieto, piacevole, dilettevole, *placidus*, *tranquillus*, *ſedatus*, *quietus*, *mitis*, *lenis*, *jucundus*, *ſuavis*. Mare placido, *pacatum mare*, Cic.

Plaga, V. L. clima, zona, *plaga*, *regio.*

Plantario, V. L. piantamento, *plantarium.*

Plaſma, pietra verde, *praſius.*

„ Plaſmare, formare, fingere, *effingere*, *formare*, *plaſmare*, Prudent.

„ Plaſmato, add. da plaſmare, *fictus*, *effictus.*

„ Plaſmatore, formatore, *plaſmator.*

„ Plaſmazione, formazione, *formatio.*

Plaſtica, Voc. del Diſ. l' arte di far figure di terra, *plaſtice.*

Plaſticare, Voc. del Diſ. far figure di terra, *fingere*, *fingere*, *effingere.*

Platano, arbore noto, *platanus.*

Platea, il piano del fondamento, ove poſano le fabbriche, *area.*

Plauſo, applauſo, *plauſus*, *applauſus.*

Plauſtro, V. L. carro, *plauſtrum.*

Plebaglia, pegg. di plebe, *vulgus*, *popellus*, *plebecula*, *minuta plebs*, *populi fæx*, *turba popularis*, *infima multitudo*, Cic. Quint. Phædr.

Plebe, *plebs*, *populus*, *vulgus.*

Plebeaccio, pegg. di plebeo, *ex infima plebe.*

Plebeiamente, a maniera plebea, *popularitèr.*

Plebeio, e plebeo, di plebe, *plebeius*. § per vile, baſſo, *humilis*, *abjectus*, *demiſſus.*

Plenario, pieno, *cumulatus*, *plenus*. § indulgenza plenaria, vale remiſſione di tutte le colpe, e di tutta la pena per eſſe meritata, *indulgentia plenaria*, T. eccl.

Plenilunio, luna piena, *plenilunium*, Col. Plin. *luna plena*, *luna pleno orbe*, Plin.

Plenipotenziario, Segn. *arbiter*, *legatus cum ſumma poteſtate.*

Plenitudine, pienezza, *plenitudo.*

Pleoneſmo, V. G. ridondanza di parole, *pleonaſmus*, V. G.

Plettro, V. L. arco da ſuonare, *plectrum*

Pleura, Creſ. V. punta, membrana, che veſte internamente tutte le parti del petto, *pleura*, V. G.

Pleuriſia, Caſtigl. ſorta di malattia, *pleuritis*, *lateris dolor*, Cic.

Pliade, le ſette ſtelle, che ſi veggono tra 'l toro, e l' ariete, *pleiades*, *vergiliæ.*

Plico, una quantità di lettere legate inſieme, *faſciculus literarum.*

Plinto, Voc. del Diſ. membro d' architettura, *plinthus*, Vitr.

„ Ploia, pioggia, V. § per ſimil. grazia, V.

Plorante, che plora, *plorans*, *lugens.*

Plorare, V. L. piangere, V.

„ Ploro, pianto, V.

Plumbeo, V. L. di piombo, *plumbeus.*

Plurale, aggiunto, che ſi dà da' gramatici al numero del più, *pluralis*, Quint.

Pluralità, pluralitade, pluralitate, il maggior numero, *major numerus*, Cic. ha avuto la pluralità de' voti, *plura tulit ſuffragia.*

Pluralmente, in numero plurale, *pluraliter*, Quint.

„ Pluſora, che ſente del Provenzale, e vale lo ſteſſo, che più, *plures.*

P O

Po', poco, V.

Poana, ſorte d' uccelletto da rapina.

„ Pocanza, pochezza, V.

Poccia, poppa, V.

Pocciare, poppare, V.

Poccione, accreſc. di poccia, *ingens mamma.*

Poccioſo, groſſo, graſſo, paffuto, *præpinguis*, *obeſus*, *corpulentior*, *habitior.*

Pochettino, dim. di pochetto, che talora ſi uſa coll' accompagnamento uno, e ſi uſa anche a maniera d' avverbio, *pauxillum.*

Pochetto, lo ſteſſo che pochettino, V.

Pochezza, poco numero, ſcarſità, mancamento, *paucitas*, *inopia*, *penuria*, *defectus*, *parum*, col genit.

Pochino, dim. di poco, *paullulum*, *pauxillum.*

„ Pochità, pochezza, V.

Poco, pochiſſimo, avv. *parum*, *nonnihil*, *aliquantulum*: § a poco a poco, a poco inſieme, vagliono a poco per volta, *paullatim* § coll' accompagnamento uno, vale alquanto, *nonnihil*, *aliquantulum.*

Poco, pochiſſimo, add contrario di molto, *paucus*, (anticamente) ora, *pauc. æ, a.*

Poco, ſuſt. V. pochezza. § del poco un poco, e vale, che le coſe, delle quali ſi ha ſcarſezza, ſi deono uſare con parſimonia, *parce*, *quarum eſt inopia*, *rebus utendum.*

Poco anzi, poco innanzi, poco fa, *paulla ante*, *nuper.*

Poco davanti, } or ora, poco tempo paſſato, *nuper*, *paulla ante.*
Poco fa, }

Pocoſila, voce, che diceſi per iſcherno alle donne.

Pocolino, dim. di poco, e ſi uſa anche a maniera d' avverb., *paullulum.*

Poco ſtante, avverbio, poco dopo, *mox*, *paullo poſt*, *ſtatim poſt*.

Poco tempo fa, poco fa, *nuper*, *paullo ante*.

Podagra, *podagra* § aver la podagra, *cruciari podagræ doloribus*, Cic. *conflictari gravi morbo pedum*, Suet. gli è venuto la podagra, *incidit in podagram*, Suet.

Podagrico,) *podager*, Plaut. *podagroſus*, Plin. *podagricus*,
Podagroſo,) Flaor.

Podere, ſuſt. potere, *potentia*, *poteſtas*, *auctoritas*.

Podere, poſſeſſione di più campi con caſa da lavoratore, *prædium*, *fundus*. § far a laſcia podere, vale far alla peggio, *negligenter*, *peſſime agere*

Poderetto,) dim. di podere, *prædio-*
Poderino,) *lum*.

Poderoſamente, con podere, *valide*, *enixe*, *vehementer*.

Poderoſo, poderoſiſſimo, che ha podere, *potens*, *efficax*, *fortis*, *valens*, *validus*, *robuſtus*, *lacertoſus*, *nervoſus*. Un poderoſo rimedio, *præſentiſſimum remedium*, Cic.

Poderozzo, poderetto, V.

Podeſtà, podeſtade, podeſtate, potere autorevole, *poteſtas*, *potentia*, *auctoritas*, *ſummum imperium*, *ius*, *arbitrium*. Ha la podeſtà di far tutto, come vuole, *ius*, *arbitriumque omnium rerum illi permiſſum eſt*, Suet. il ſenato diede loro una piena podeſtà, *his libera mandata de ſumma rerum ſenatus conſtituit*, Cic. aver podeſtà ſopra qualcheduno, *poteſtatem*, & *imperium habere in aliquem*, *habere poteſtatem alicuius*, Cic.

Podeſtà, quegli, ch' è conſtituito in podeſtà, e ha impero ſopra coloro, che gli ſono dati in governo, *prætor*, *poteſtas*. Diſſero gli antichi tanto in gen. maſ., quanto in fem., e talora coll'accento ſulla penultima.

Podeſtadi, nome d'una gerarchia degli Angeli, *poteſtates*, T. eccl.

Podeſteria, officio di podeſtà, *prætura*. § per tutto quel paeſe, ſopra 'l quale il podeſtà ha giuriſdizione, *territorium*. § pel palagio del podeſtà, *prætorium*. § per tutto quel tempo, che dura il governo del podeſtà, *prætura*

Podeſteſſa, moglie del podeſtà, *uxor prætoris*.

Poema, *poema*. Far un poema, *poema condere*, *componere*, *facere*, Cic.

Poemetto, *parvum poema*, *poematium*, Auſon.

Poeſia, l'arte del poeta, *poeſis*, *poetica*. § per componimento poetico, *poema*.

Poeta, *poeta*, *vates*.

Poetaccio, pegg. di poeta, *malus poeta*.

Poetante, componitor di poemi, *poeta*

Poetare,) comporre poemi, *poetari*, Enn. apud Priſc.
Poeteggiare,) *carmina facere*, *didacere*, *pangere*, *condere*, *componere*. § poetarſi, pigliar l'inſegne di poeta, *inſignibus poetæ ornari*, *indui*, *inſignia poetæ aſſequi*.

Poetesco, poetico, *poeticus*.

Poeteſſa, fem. di poeta, *poetria*, Perſ.

Poetevolmente, con modo poetico, *poetice*, Cic.

Poetica, arte del poetare, *poetica*, *o poetice*. § per trattato, o libro, che inſegna la poetica, *poetica*.

Poeticamente, con modo poetico, *poetice*.

,, Poeticare, V. poetare.

,, Poeticato, poetica, qualità di poeta, *poetæ dignitas*, *poetica*.

Poetico, di poeſia, *poeticus*

Poetico, ſuſt. che inſegna, o profeſſa poeſia, *poeta*, *poetices profeſſor*.

Poetino, dim. di poeta, *parvus poeta*.

Poetizzare, V. poetare.

,, Poetria, V. poeteſſa.

Poetuzzo, pegg. di poeta, *malus poeta*.

Poffar, poffare, Malm. termine di ſtupore, o d'ammirazione, e per lo più ſi aggiunge *cielo*, *o mondo*, o altro, poffar il cielo, poffar il mondo, *papæ*.

Poggerello,)
Poggettino,) dim. di poggio, *colliculus*.
Poggetto,)

Poggia, quella corda, che ſi lega all'un de' capi dell'antenna da man deſtra, *dexter pes*. Andar a poggia, *dexterum pedem facere*, *dexteros ſolvere ſinus*, Virg.

Poggiare, da poggio, ſalire ad alto, *aſcendere*, *ſcandere*, *attolli*. § per navigare col vento in poppa, *ſecundo vento navigare*.

Poggiare, appoggiare, *niti*, *inniti*, *fulciri*, *ſuſtentari*, *incumbere*.

Poggiato, appoggiato, *nixus*, *innixus*, *incumbens*, *ſuffultus*. Poggiato, add. da poggiare, per ſalire, *aſcenſus*.

Poggio, monte, luogo eminente, *mons*, *collis*, *clivus*.

Poggiolino,)
Poggiuola,) poggetto, *clivulus*.

Poi, *poſt*, *poſtea*, *deinde*, *poſthac*, *dein*, *tum*. § coll'articolo innanzi diventa nome, *poſterior*. § in vece di poichè per particolar proprietà di queſta lingua di levar talora il che a queſte particelle, V. poichè § in poi, denota eccezione, *præter*. § po' poi, vale in ſomma, finalmente, *tandem*, *aliquando*. § in forza di prepoſ. vale dopo, *poſt*.

Poichè, avverb. di tempo, vale lo ſteſſo che dappoichè, *ex quo*, *poſtquam*, *poſteaquam*. § talora è anche particella congiuntiva cauſale, *quoniam*, *quandoquidem*, *ſiquidem*.

Pola, mulacchia, *cornix*, *monedula*.

Polare, di polo, *ad polos pertinens*.

Poledro, puledro, V.

Poledruccio, V. puledruccio.

Poleggio, V. puleggio. § per poleggio, V.

Polenta, vivanda fatta d'acqua, e di farina di caſtagne, *puls*, *polenta*.

Poligono, ſorta d'erba, *polygonus*, Scribon. Larg. ha detto in gen. neut. *polygonum*. § per una figura geometrica piana di più lati, *polygonum*, T. geom.

Polio, ſorta d'erba, *polion*.

Polipo, male, che viene dentro 'l naſo, i vaſi ſanguigni, dentro il cuore, *polypus*.

Polipodio, ſorta d'erba, *polypodium*.

Polire, politezza, politamente, polito, V. pulire, ec.

Politica, facoltà, che inſegna il governo pubblico, *politica*, o *politice*, V.G. *politica ſcientia*, *politia*. § per lo nome de' libri, che ſcriſſe Ariſtotile dell'amminiſtrazione delle città, *libri politici*, *politicorum*. § per ragione di ſtato, *ius regium*.

Politicamente, con modo politico, *prudenter*, *ſapienter*, *ex civilis prudentiæ legione*.

Politicaſtro, pegg. di politico.

Politico, add. ch'è ſecondo la politica, *politicus*, Cic.

Polittrico, ſorta d'erba, *politrychon*, *polytrix*, *callitrichon*.

Polizza, breve ſcrittura, *ſcheda*. § non poter le polizze, ſi dice in modo baſſo di chi è aſſai debile, e ſpoſſato, *infirmum eſſe*, *imbellem*, *imbecillum*.

Polizzetta,)
Polizzina,) dim. di polizza, *ſchedula*.
Polizzino,)

Polizzotto, polizza grande, *ſcheda*.

Polla, vena d'acqua, che ſcaturiſce, *ſcatebra*, *ſcaturigo*.

Pollaio, luogo da tener polli, *cohors*, Ovid. *cors*, Mart. *gallinarium*, Col. *cohortalium avium ſtabulum*, Varr. § caſcar da pollaio, prov., e vale morire, V. o venir di buono in malvagio ſtato, *in deterius*, o *in deteriorem ſtatum delabi*. § ſtar bene a pollaio, adagiarſi con ſomma comodità, *commodis ſuis inſervire*, *ſibi bene facere*. § tener, o ſimili i piedi a pollaio, vale tenergli in ſedendo ſopra regolo, o ſimili per maggior comodità. § per ſimilitud. eſſere, o andar a pollaio, o ſimili, vagliono eſſere, o andar a dormire, *cubare*, o *cubitum ire*.

Pollaiolo, mercante di polli, *aviarius*, *gallinarius*.

Pollaione, accreſc. di pollaio, *ingens gallinarium*.

Pollaiuolo, V. pollaiolo.

Pollame, quantità di polli, *altilia*, *ium*.

Pollanca, pollo d'India giovane, *gallina Indica*, o *Numidica*.

Pollanchetta, dim. di pollanca, *parva gallina Indica*.

Pollare, pullulare, *germinare*, *pullulare*. § per ſcaturire, *emanare*.

Pollaſtra, pollaſtro, *pullaſtra*, Varr.

Pollaſtrello, dim. di pollaſtro, *parvus pullus gallinaceus*.

Pollaſtriere, ruffiano, *leno*.

Pollaſtrino, dim. di pollaſtro, *parvus pullus gallinaceus*.

Pollaſtro, pollo giovane, *pullus gallinaceus*.

Pollaſtrone, accreſc. di pollaſtro, *magnus pullus gallinaceus*. § diceſi anche d'uomo aſſai giovane, ſemplice, *bonus adoleſcens*.

Pollebbro, diceſi d'uomo non buono a nulla, o aſſai da poco, m. b. *hebes*, *homo nauci*, *ſtipes*

Polleria, luogo da polli, *aviarium*, *gallinarium*.

Pollezzola, punta tenera de' polloni, *cyma*. § ficcare, o avere una pollezzola di dietro, figur. vagliono arrecare, o avere alcun pregiudizio, *damnum inferre*, o *percipere*

Pollice, dito groſſo della mano, e talora anche del piede, *pollex*. D'un pollice, *pollicaris*, Plin. della larghezza d'un pollice, *digiti pollicis latitudine*, Cæſ. *pollicari latitudine*, Plin.

Pollina, ſterco de' polli, *pulli gallinacei ſtercus*.

Pollinato, pollaiolo, V.

Pollino, add. di pollo, ed è aggiunto per lo più de' pidocchi de' polli, *gallinaceus* § preſo aſſolutamente in forza di ſuſtant. vale pidocchio degli animali volatili, *pediculus*.

Pollo, nome univerſale del gallo, e della gallina, *gallina*, *pullus gallinaceus*. § per figliuolo di qualſiſia animale, *pullus* § come i polli del mercato, un buono, e un cattivo, diceſi di due coſe ſimili, che ne ſia una buona, e una cattiva, *uterque ambo*, *amboneuter*, di Filippo appreſſo Plutarco § conoſcere i ſuoi polli, ſi dice dell'eſſere informato de' coſtumi, e delle qualità de' ſuoi conoſcenti, *ſuos probe noſſe*. § eſſere, o ſtare a pollo peſto diceſi dello ſtar per qualche accidente male o d'animo, o di corpo, *male*, *peſſime ſe habere*, *male valere animo*, *male valere corpore*, Cic. § pigliare il pollo ſenza peſtare, ſi dice dell'eſſere ſano, e mangiar con grande appetito, e di voglia, *bene recte ſe habere*, *optime valere*, *cibum appetere*, *eſurire* § portar polli, far il ruffiano, *lenocinari*, *lenocinium facere*, Plaut.

Polloncello, dim. di pollone, *ſurculus*.

Pollone, quel ramicello tenero, che mettono gli alberi, *ſurculus*, *germen*, *ſoboles*

Polluzione, ſpargimento di ſeme, *profluvium genituræ*, Plin. § per qualunque imbrattamento, *pollutio*.

Polmentario, ſpezie di vaſo con bocca ſtretta.

Polmonaria, ſorta d'erba, *pulmonaria*. T. bot.

Polmoncello, dim. di polmone, *parvus pulmo*.

Polmone, *pulmo*.

Polmone marino, ſorta d'animale marino, *pulmo marinus*

Polo, poli ſono due punti, termini dell'aſſe, intorno a' quali ſi volgon le sfere, *polus*, *vertex*, *axis*. § poli, nella calamita ſi dicono que' punti, ov'ella eſercita la ſua maggior virtù.

Polpa, carne ſenza oſſo, e ſenza graſſo, *pulpa* § polpa, ſi dice alla parte deretana, e più carnoſa della gamba, *ſura*.

Polpaccia, polpa della gamba, *ſura*.

Polpacciuto, V. polputo.

Polpaſtrello, la carne della parte di dentro delle dita dall'ultima giuntura in ſu.

Polpetta, vivanda compoſta di polpa battuta, con altri condimenti, *iſicium*, *artocreas*.

Polpo, ſpezie di peſce, *polypus*.

Polpoſo,) che ha molta polpa, *carnoſus*, Plin
Polputo,) *carnulentus*, Solin. *pulpoſus*, Apul. *pinguis*. § per metaf. vale gagliardo, V.

Polſo, moto dell'arteria, *pulſus*, Celſ. *percuſſus*. § talora vale arteria, *arteria*. § per quel luogo, dove la mano ſi congiunge al braccio, cui comunemente toccano i medici per comprendere il moto dell'arteria, *pulſus venarum*. Polſo ineguale, *inæqualis percuſſus venarum*, Plin. il polſo va più preſto, o più lento ſecondo l'età, il ſeſſo, la compleſſione, *venæ lentiores*, *celerioreſque ſunt & ætate, & ſexu, & corporum natura*, Celſ. il ſuo polſo è ineguale, *vena non æquis movetur intervallis*, Celſ. toccar il polſo a qualcheduno, *alicui venas tangere*, Perſ. *venarum pulſum attingere*, Tac. § toccar il polſo a checchè ſia figurat. vale riconoſcere il ſuo valore, e la ſua forza, *vires*, *virtutem tentare*, *perſpicere*; *inſpicere*. § per metaf. polſo vale poſſibilità, vigore, forza, *vis*, *potentia*, *virtus*. § ſenza batter polſo, vale ſubitamente, *ſubito*, *illico*, *confeſtim*.

,, **Polta**, polenta, V.

Poltiglia, dim. di polta, *pulticula*, Col. § per ſimil. ſi dice d'ogni liquido imbratto, o intriſo, e in particolare di quello, che ſi fa nel ſegar le pietre, *cœnum*, *lutum*.

Poltracchiello,)
Poltracchino,) dim. di poltracchio, *pullus equinus*.

Poltracchio, puledro, *pullus equinus*.

Poltrire, poltroneggiare, *otiari*, *diffluere inertia*, *marceſcere deſidia*, Liv. *torpere*, *conſeneſcere veterno*, Virg. Col. § per dormire, *ſomno indulgere*.

Poltro, pigro, *piger*, *iners*.

Poltronaccio,)
Poltroncione,) pegg. di poltrone, *ignaviſſimus*.

Poltrone, che poltriſce, *piger*, *deſes*, *deſidioſus*, *ignavus*, *iners*, *ſocors*. § ſi dice anche d'uomo di vil condizione, *proletarius* § più comunemente diceſi d'uomo pauroſo, dappoco, infingardo, *pavidus*, *ſocors*.

Poltroneggiare, vivere poltroneſcamente in ozioſo vizio, V. poltrire.

Poltroneria,) *inertia*, *deſidia*, *ignavia*, *ſegnities*,
,, **Poltronia**,) *ſocordia*. § poltroneria, ſi dice anche alla ſciaguurataggine, e triſtizia, V.

Poltroneſcamente, Cruſ. V. poltroneggiare, con poltroneria, *deſidioſe*, *ſegniter*, *ſocorditer*.

Poltroneſco, che poltroneggia, *deſidioſus*.

Poltroniere, e poltroniero, V. poltrone.

Poltruccio, poledruccio, *pullus equinus*.

Polve, V. polvere.

Polveraccio, ſterco di pecora ſecco, e ſcuſſo, *fimus ovilius*, *exſiccatus*.

Polvere, *pulvis*. Polvere minutiſſima, *pulviſculus*. Coperto di polvere, *pulvere aſperſus*, Stat. pien di polvere, *pulverulentus*, Cic. di polvere, *pulvereus*. Polvere d'archibuſo, *nitratus*, o *ſulphureus pulvis*. § gittar la polvere negli occhi, voler moſtrar a uno una coſa per un'altra, *fumum alicui facere*, *umbras alicui tendere*, o *trudere*, Plaut. *offundere caliginem*, *ut tenebras menti alicuius*, Cic. *pulverem oculis offundere*, Hieron. § ſcuotere la polvere ad alcuno, per metaf. vale baſtonarlo, V. § convertirſi in polvere, vale per metaf. dileguarſi, mancare, *deficere*, *evaneſcere*.

Polverezzare, V. polverizzare.

Polveriera, polverio, V. § per l'edifizio, dove ſi fabbrica la polvere per l'arme da fuoco, *nitrati pulveris officina*.

Polverino, vaſo di polvere da mettere ſullo ſcritto, *vas arenam continens*. § per quella polvere minuta, che ſi mette in ſul focone dell'archibuſo per dargli fuoco, *pulvis nitratus*, *ſulphureus*. § per una cenere, dalla quale i vetrai cavano il ſale per farne il vetro. § ſi dica anche quella polvere, che ſi cava dal carbone, e dalla brace per uſo di bruciare.

Polverio, polvere levata, e agitata da vento, *nubes pulverea*, Virg. *turbo pulvereus*.

Polveriſta, colui, che fabbrica la polvere d'archibuſo, *pulveris nitrati opifex*.

Polverizzabile, atto ad eſſere polcērizzato, *friabilis.*

Polverizzamento, il polverizzare, *reſolutio*, o *diſſolutio rei alicuius in pulverem.*

Polverizzare, far pulvere di checchè ſia, *reſtringere*, o *reſolvere, diſſulvere*, o *redigere in pulverem*, *friare*

Polverizzato, add. de polverizzare, *in pulverem redactus* o *diſſolutus*, o *reſolutus*

Polverizzatore, colui, che polverizza, *qui in pulverem redigit*

Polverizzazione, V. polcerizzamento.

Polverizzevole, atto ad eſſere polverizzato, *friabilis.*

Polveroſo, aſperſo di polvere, pieno di polvere *pulverulentus, pulvere aſperſus* § aggiunto di tempo, o luogo, in che ſi produce polvere, *pulverulentus*

Polveruzza, dim. di polvere, *exiguus*, *tenuis pulvis.*

Polciglio, Red. c 6. guancialetto, *pulvillus.*

„ Polzella, pulzella, V.

Pomario, V. L pometo, V.

Pomata, onguento, in cui entrano i pomi, *unguentum pomarium.*

Pomato, che ha pomi, *pomis conſitus.* § per pomellato, V

Pome, V pomo.

Pome, o mezzo pome, giuoco antico di Firenze, ſpezie di lotta, *luctatio.*

Pomella, Voc. del Diſ. un color verde giallo, fatto di una certa erba.

Pomellato, certo mantello di cavallo, *ſcutulatus.*

Pomello, dim. di pomo, *exiguum pomum.* § per ſimil. il rilevato; o rialto di checche ſia, *prominentia.*

Pometo, luogo pieno d' alberi pomiferi, *pomarium*, Hor. *pometum*, Pallad.

Pomfolige, ſorta di filiggine metallica, *pompholyx.*

Pomice, ſorta di pietra ſpugnoſa, *pumex.*

Pomiciare, Voc. del Diſ. polire colla pomice, *pumice polire*, *lævigare.*

Pomiciato, liſciato, e pulito con la pomice, *pumice politus*, *lævigatus.*

Pomiere, o pomiero, v. pometo.

Pomifero, V. L che produce pomi, *pomifer.*

Pomo, e pome, che nel plur. ſi dice pomi, pome, poma, il frutto d'ogni albero, *pomum*, *malum.* § per ſimil. d' ogni altra coſa rotonda a guiſa di palla, come quello della ſpada, *capulus* § per quella parte, che ha ſopra una crocetta, cha ſi porta in mano dagli Imperadori. dai re, *pila*, *globus* § per ſimil. talora per le poppe delle donzelle, *mamma.*

Pomoſo, pien di poma, *pomifer*

Pompa, *pompa, apparatus.* Pompa di nozze, di ſacrifizi, di funerali *nuptiarum*, *ſacrorum*. *funerum pompa*, Cic. la pompa dello ſtile, *ſpecies, & pompa in dicendo*, Cic. § per ambizione, vanagloria, boria, V.

Pompeggiare, far pompa *oſtentare*, *iactare*, *gloriari*, neut. paſſ § per ornarſi pompoſamente, *magnifice*, *ſplendide ſe exornare.*

Pompoſamente, magnificamente, *magnifice*, *ſplendide*, *magnifico*, *ac ſplendido apparatu.*

Pompoſità, pompoſitada, pompoſitate, pompa, *pompa*, *oſtentatio*, *iactatio*, *immoderata gloriatio.*

Pompoſo, pompoſiſſimo, pieno di pompa, *magnificus*, *ſplendidus*, *ſolemnis* Diſcorſo pompoſo, *ſplendida*, *grandis oratio*, Cic.

Ponderare, peſare, *gravem eſſe*, *& ponderoſum.* § in ſignif. att diligentemente eſaminare, *ſuſpendere rem in trutina*, Iuv. *rem ponderare*, *omnibus ponderibus examinare*, *perpendere.* Cic. *rem trutinari*, Perſ. *penſitare*, Lic.

Ponderato, *expenſus*, *perpenſus.*

Ponderazione, il ponderare, *ponderatio.*

Ponderoſo, peſante, *ponderoſus*, *gravis.*

Pondi, ſoluzion di ventre con ſangue, *teneſmus.*

Pondo, peſo, *pondus*, *onus.* § per libra, *pondo.* § per metaf conſiderazione, importanza, V.

Ponente la parte del mondo, dove il ſole va ſotto, *occidens*, *occaſus*, *regio*, o *plaga occidentalis.* § per vento ponente, *favonius*, *zephyrus.*

Ponente colui, che pone, *ponens.*

Ponere, V. porre

Ponimento, il porre, *poſitio* § figur. il tramontar del ſole *occaſus* § per piantamento V

Ponitore, che pone, *ponens* § per piantatore, *ſator.*

„ Ponta, V. punta.

Pontare, ſpingere, aggravare checchè ſia in maniera tale, che tutto lo sforzo, o aggravamento ſi riduca in un punto, o in poco luogo, *urgere.*

Pontato, add. di pontare, *impulſus.*

Ponte, *pons* Ponte di pietra, *pons lapideus.* Curt *pons ſaxeus*, Lucan. ponte con archi, *pons fornicatus* Ponte di legno, *pons ligneus*, Cic ponte levatoio, *pons verſatilis.* Ponte di barche, *pons navalis*, Flor. far un ponte, *pontem facere*, Cic. far un ponte ſopra un fiume, *pontem iniicere*, Liv. romper un ponte, *pontem interſcindere*, Cic. *interrumpere*, Planc ad Cic § al nemico il ponte d' oro, vale quando e' vuol fuggire, dargli la via larga, e libera, *via hoſtibus muniendu*, *qua fugiant*, Veget. § ponte ſi dice anche a quelle bertesche, ſopra le quali ſtanno i muratori a murare, *tabulatum.* § tener in ponta, tener ſoſpeſo, *ſuſpenſum aliquem detinere*, Liv

Pontefice, *pontifex.* *ſummus ſacerdos.*, *antiſtes*

Ponticello, dimin. di ponte, *ponticulus.* § per quel legnetto, dove ſtanno attaccate le corde degli ſtrumenti, *ponticulus.*

Ponticità, ponticitade, ponticitate, aſprezza, *aſperitas*, *acritas*, *acritudo.*

Pontico, aſpro, bruſco, *aſper*, *acer*, *acidus.*

Pontificale, *pontificius*, *pontificalis.*

Pontificalmente, da pontefice, a maniera di pontefice, *pontificis in morem.* *pontificis inſtar*, *ut pontificem decet.*

Pontificato, dignità del pontefice, *pontificatus*, *pontificia*, o *pontificalis dignitas.*

Pontificio, pontificale, *pontificius*

„ Pontonaio, guardia del ponte, *pontis cuſtos.*

Ponzamento, il ponzare, *nixus*, *conatus*, *niſus.*

Ponzare, pontare, *urgere.* § vale anche far forza per mandar fuori gli eſcrementi del corpo, il parto, o ſimili, *niti.*

„ Popillo, V pupillo.

Po'poi, finalmente, *tandem*, *denique*

Popolaccio, pegg di popolo *plebs*, *fex civitatis*, *plebecula.*

Popolano, quegli, ch' è ſotto la cura d' una parrocchia, * *parochianus* § vale anche della ſetta, e fazione del popolo, *popularis* § per abitante, *incola*

Popolare, add popolariſſimo, fautor del popolo, *popularis*, *plebicola.*

Popolare, verbo, metter popolo in un luogo, che l'abiti, o andar il popolo ad abitarvi, *urbem civibus frequentare*, Suet *ſolitudinem loci alicuius frequentare*, *coloniam aliquo deducere*, *habitare*, *incolere.* Popolare una città di figliuoli, *augere civitatem procreatione filiorum*, Plaut.

Popolareſcamente, a uſo del popolo, *populariter.*

Popolareſco, del popolo, *popularis.*

Popolarità, maniera, o vita popolare, *popularis vivendi ratio.*

Popolarmente, a maniera del popolo, *populariter.*

Popoloſo, e alcuni anche popolato, popolatiſſimo, diceſi di luogo, nel quale abita aſſai popolo, *incolis frequens.*

Popolatore, che popola, *incola.*

Popolazione, il popolare, *incolarum frequentia.*

Popolazzo, V. popolaccio

Popoleſco, fautor del popolo, *popularis.* § luogo popoleſco, vale luogo frequentato, *locus frequens.* § per volgare, V.

Popolezza, ignobiltà, *plebitas*, Cat apud Non. *ignobilitas.* Popolino, nome d' antica moneta d'argento.

Popolo, *populus*, *plebs*. § reggerſi a popolo, diconſi quelle repubbliche, ov'è il governo amminiſtrato dai popolari, che i Latini diſſero con voce Greca, *democratia*, *a populo regi*, *gubernari* § far popolo, vale adunare il popolo, mettere inſieme gente, *populum colligere* § popolo, per tutta quella quantità di gente ſottopoſta a una parrocchia, onde in proverbio, a un popolo pazzo un prete ſpiritato, e ſi dice d'uno, che voglia far il peggio, ch'e' può, che abbia un ſopraccapo, che largamente ne lo gaſtighi, *dignum patella operculum*, Hier § a pien popolo, in preſenza di molta gente, *coram populo*, *in luce*, *atque oculis omnium civium*, Cic § per nazione, *gens*, *natio* § per univerſità, e adunanza della perſone popolari *populi conventus*, *comitia*.

Popoloſo, popoloſiſſimo, popolato, *populoſus*, *incolis frequens*.

Poponcino, dim. di popone, *exiguus pepo*.

Popone, frutta notiſſima, *pepo* § in proverb. diceſi, quando vogliam moſtrare ſimiglianza, e conformità di coſtumi, i poponi da Chioggia tutti d'una buccia, e d'un ſapore, e pigliaſi in mala parte, *eiuſdem farinæ*, *eiuſdem notæ*.

Poppa, parte nota dell'animale, *mamma*, *uber*, *mamilla* § per lo petto, *pectus*.

Poppa, parte deretana della nave, *puppis*. Aver il vento in poppa, *ſecundis ventis ferri*, *ſecundiſſimo vento curſum tenere*, Cic e figur. *proſpera uti fortuna*.

Poppaccia, pegg. di poppa, *vilis mamma*.

Poppante, che poppa, *lac ſugens*, *lactens*.

Poppare, ſucciar il latte dalla poppa, *lac ſugere*, *ubera ſugere*.

Popparoio, ſtrumento per trarre il latte dalle poppe delle femmine.

Poppatore, che poppa, *lactens*.

Poppellina, dim di poppa, *mamilla*.

» **Poppeſe**, ſorta di fune, che ſoſtiene l'albero dalla parte della poppa, *rudens*.

Porca, quello ſpazio di terra nel campo tra ſolco, e ſolco, *porca*, *lira*. Far delle porche, *lirare*, Col.

Porca, femmina di porco, *ſus*, § *porca*, *ſcrofa* § per ſimilit. una femmina ſporca, diſoneſta, *ſordida mulier*, *meretrix*.

Porcaccio, pegg di porco, *vilis ſus*.

Porcaio, e porcaro, guardiano de' porci, *ſubulcus*.

Porcaſtro, porcelletto, *porcellus*, *porculus*

Porcellana, erba nota, *portulaca*. § ſtar, come la porcellana, terra terra, ſi dice del non poter avanzarſi, *humi ſerpere*, *nihil proficere*, *nullum progreſſum facere*.

Porcellana, terra prezioſa, di cui ſi fanno ſtoviglie di molto prezzo, *murrha*, o *myrrha* Scaligero, e Cardano dicono le ſtoviglie di queſta terra, *porcellanæ*, *arum*. § per ſorta di conchiglia, * *porcellana*.

Porcelletta, ſpezie di chiocciola di mare, *porcellana vulgaris*, per piccolo ſtorione, *parvus acipenſer*, o *ſilurus*. § dim di porcella, *ſuccula*

Porcelletto, dim. di porcello, *porculus*, Plaut. *porcellus*, Var. *ſuculus*, Juſtinian

Porcellino, lo ſteſſo, che porcelletto, V § porcellino d'India è un picciol animale quadrupede, portato dall'Indie occidentali, *porcellus Indicus*. § porcellino terreſtre, ſpezie d'inſetto, *porcellio*, Cæl Aur.

Porcello, dimin. di porco, e talora lo ſteſſo, che porco, *porculus*, *porcellus*. Porcello da latte, *porcus lactens*, Col.

Porcellotto, accreſc. di porcello, *grandior porculus*, o *porcellus*.

Porchereccio, add. di porco, *ſuillus*.

Porcheria, ſporcizia, *immunditia*, *ſordes*, *res obſcœnæ*.

Porchetta, porcelletta, V.

Porchetto, porcelletto, V.

Porcile, ſuſt. ſtanza de' porci, *ſuile* § per ſimil. luogo ſporco, e diſoneſto, *volutabrum*, *lupanar*.

» **Porcile**, add. di porco, *porcinus*, *ſuillus*.

Porcino, di porco, *porcinus*, *ſuillus* § porcino è anche una ſorta di fungo, *fungus ſuillus* § è anche una ſorta di ſuſino. § per metaf ich ſu, V.

Porco, *porcus*, *ſus* Porco ingraſſato, *porcus ſaginatus*, Prop l'ingraſſare un porco, *porculatio*, Var. colui, che vende la carne di porco, *porcinarius*. Plaut § gettar le perle, o ſimili a' porci, diceſi del dare coſe degne, e prezioſe a perſone vili, e idiote, *margaritas porcis projicere* § aſpettar il porco alla quercia, cioè attendere l'opportunità, e l'occaſion d'operare, *quærere occaſionem*, Sen *imminere occaſioni*, Quint Curt *captare occaſionem*. Cic § fare l'occhio del porco, è quaſi lo ſteſſo, che guardare colla coda dell'occhio, *obliquis oculis aſpicere*. § porco, ſi dice a perſona di ſporchi coſtumi, *ſordidus*, *fœdus*, *turpis* § porco, è ancora ſorta d'ingiuria. § porco, ſi dice a una ſorta di peſce § comperar il porco, m b. vale andarſene, *ſolum vertere*.

Porco ſpino,
Porco ſpinoſo,) riccio, *herinaceus*.

Porcone, accreſc di porco, *ingens ſus*.

Porfido, marmo duriſſimo, *porphyreticum marmor*, *porphyrites*, Suet. Plin § eſſere, come leccar porfido, ſi dice, quando alcuno s'affatica in coſa da non riuſcirgli, *oleum*, & *operam perdere*.

Porgente, che porge, *porrigens*, *tradens*.

Porgere, approſſimare checchè ſia tanto a uno, ch'e' poſſa arrivarlo, *porrigere*, *tradere*, *præbere*, *dare*, *afferre*. § per dire, riferire, *referre*, *dicere*, *ante oculos ponere*. § porger prieghi, pregare, V § porger credenza, o fede, vale credere, V. § porgere morte, vale ammazzare, *neci tradere* § porger la mano a checchè ſia, vale porſi a far checchè ſia, *aggredi*, *ſuſcipere* § porger orecchi, non ricuſar d'aſcoltare, *aures præbere* § porger gli occhi, fiſſamente guardare, *intentis oculis aſpicere*, *obtutum aliquo figere*. § bell', o mal porgere, in forza di ſuſt vale buona, o cattiva maniera nell'arringare, *ſuavis pronunciatio*, *mala actio*.

Porgimento, il porgere, *traditio*.

Poro, piccol meato della pelle, e della cotenna, donde ſvapora il corpo le ſue evaporazioni, *meatus*. Appreſſo i medici, *porus*

Poroſità, poroſitade, poroſitate, aſtratto di poroſo.

Poroſo, poroſiſſimo, pien di pori, *perſtabilis*

Porpora, ſpezie di conchiglia marina, che nella gola ha una vena bianca ripiena di ſangue di color roſſo bruno rilucente, parimente detto porpora, che ſi adopera per tignere, *purpura*, *oſtrum* § per panno, o drappo tinto di porpora, *purpura*, *purpurea veſtis*, *purpureæ veſtes*, Cic. *veſtis oſtro perfuſa*, Virg *tincta murice*, Hor

Porporato, coperto, o veſtito di panno porporino, *purpuratus*, *purpura ornatus*, *indutus*.

Porporeggiare, tirar al color della porpora, *purpuraſcere*, *purpuræ colorem referre*

Porporina, Voc. del Dis. una ſorta di color roſſo belliſſimo

Porporino, di color di porpora, *purpureus*.

» **Porporo**, porpora, V.

Porraceo, Red t. a. di color di porro, *porracei coloris*, Plin

Porrata, vivanda fatta di porri, *edulium porraceum*. § guaſtar la porrata, ſignif guaſtar i diſegni altrui, *aliorum conſilia evertere*.

Porre, e ponere, metter in luogo, collocare, *ponere*, *locare*, *collocare*, *ſtatuere* Por le guardie alle porte, *ponere cuſtodias portis*, Hir. porre i fondamenti, *locare fundamenta*, Plin. porre i termini, i confini, *terminos ſtatuere*, Liv. porre guarnigioni, *præſidium collocare*, Cæſ. § in ſignific neutr. paſſ. porſi a tavola, *menſæ accumbere*. Porſi a far qualche coſa, *dare operam alicui rei*, *in rem*, o *ad rem*, Cic porſi a far verſi, *in verſum ſe mittere*, *ac voluntate inducere*, Cic. porſi a far commedie, *animum ad ſcribendum comœdias appellere*. Porſi a ſedere,

ſedere. § per poſare, deporre, ponere, deponere. § per aſſegnare, dare, ſtatuere, conſtituere, tradere, dare. § per isbarcare in terra, e navi deſcendere, ad litus appellere. § per accomodare, V. § per accoſtare, admovere. § per imporre, comandare, iubere, præcipere. § per inſegnare, tenere per opinione, docere, credere. § per deliberare, ſtatuere, deliberare. § in ſenſ. neut. paſſ. per impacciarſi, aver che fare, pigliar commercio, verſari, converſari, conſuetudinem habere, uti. § per piantare, V. § per ſoprapporre, V. per preſupporre, metter il caſo in termine, ponere, dare. Pogniamo, che ciò ſia, fac, omnia iſta eſſe, Cic. eſto, ſit id ſane, Cic. pogniamo, che perda la cauſa, pone, eum eſſe victum, fac, cauſa cadat, Ter. § pogniam caſo, è lo ſteſſo. § per deliberare, ſtatuere, conſtituere, deliberare. § porſi con altrui, andare o ſtar con eſſo per ſervirlo, alicui in ſervitutem ſe dare. § por mano, cominciar a fare, aggredi, incipere, inchoare, manum operi admovere. § porre a ſeme, diſporre il terreno per ſeminarvi, colere terram § por mente, attentamente conſiderare, animum intendere, mentem, o animum adhibere, appellere, animum adiicere. § porre al ſole, rovinare, evertere, peſſumdare, deſtruere. § porre amore, cominciar ad amare, animum adiicere, inclinatione voluntatis propendere in aliquem, Cic. conferre amorem in aliquem, Plaut. aliqua re delectari. § porſi in cuore, riſolvere, far deliberazione, ſtatuere, conſtituere, decernere, conſtitutum, ac deliberatum eſſe alicui, Cic. § por da canto, laſciare, omittere, prætermittere, linquere, derelinquere, abiicere. § por la lingua a freno, ſtar avvertito nel parlare, linguam tenere, continere, linguæ ſuæ moderari, Plaut. § por la chioccia, por l'uova, metter l'uova ſotto la gallina, acciò ella covi, ova ſupponere. § por fine, finem imponere, facere. § porre in giuoco, in deriſione, V. beffare, ſchernire. § por le mani addoſſo, manus inferre, afferre. § porre in obblio, ſcordarſi, V. § por giù, ponere, deponere, abiicere, § porre a fuoco, metter le pentole, ec. colle vivande, o ſimili a cuocerſi, a bollire, apponere cacabos ad ignem. § por mira, dirizzar il penſiero, animum intendere, ſpectare, collineare. § porre in croce, biaſimare, perſeguitare, inſequi, inſectari, vituperare, contumeliis proſcindere, o conviciis vexare, cruciare. § porre in opera, adoperare, aliquem occupare, occupatum aliquem habere, o tenere, Cic. adhibere, uti. § porre in eſecuzione, eſeguire, V. por modo, dar ſeſto, trovar via, quetare, modum adhibere, temperari, moderari, ſedare, placare. § por dimora, o indugio, morari, moram facere, Liv. § porre in mezzo, eſporre, in medium proferre, afferre, § porre addoſſo, addoſſare, adſcribere, tribuere, vertere, dare. § porre in luce, pubblicare, V. § porre in non cale, non far conto, nihili facere, parvi habere, negligere. § porre in pericolo, in diſcrimen, in periculum adducere, inferre, Cic. por altrui a ſedere, levarlo di carica, di miniſterio, aliquem ab aliquo munere dimittere, dimovere, amovere, repellere, expellere, exturbare, Cic. § por nome, nomen imponere, nominare, vocare. § por ſilenzio, chetarſi, tacere, ſilere, quieſcere, orationi finem imponere; e talora far, che altri ſi cheti, ſilentium imperare. § porre in pratica, in uſo, e ſimili uſare, praticare, V. § porre in cimento, diſcrimini, periculo exponere. § por gli occhi a checchè ſia, guardarlo con anſietà, oculos in aliquid defigere. § porre da canto, o porre da un lato, o da parte, vagliono deporre, laſciare, miſſum facere, ſeponere. § porre da parte, vale anche avanzare, o ammaſſar denaro, nummos coacervare. § porſi giù, ammalarſi, V. § porre il campo, accamparſi, caſtra metari, caſtra ponere, § porre in bando, bandire, V. § por mano all'arme, impugnarle, arma arripere. § por cagione, incolpare, accuſare, criminari, accuſare, inſimulare. § porre ad alcuna arte, metterlo ad eſercitarla, arti addicere.

Porretta,)
Porrina,)
Porro,) agrume noto, porrus, e porrum. § porro, quel piccolo bitorzolino, che naſce fra la pelle ſenza dolore, verruca, acrochordon. § predicar a' porri, vale favellare a chi non vuole intendere, ſoli, o lunæ ſuas narrare miſerias, Plaut. ventis loqui, di Suida, ſurdo canere, d'Ariſteno, oleum, & operam perdere, mortua verba facere, Ter. § por porri, baloccare, badare, morari, moras trahere. § e' non vale una buccia di porro, cioè e' non val nulla, fruges conſumere natus, Hor. non valet lotium ſuum, Petr. nullius pretii eſt, nihili eſt. § queſta non è una buccia di porro, cioè ella importa troppo, magnopere refert, multum intereſt, magni momenti, ponderiſque res eſt. § dire uno il padre del porro, vale avvertirlo con libertà, e ſenza riguardo, libere, omnique poſthabita ratione admonere. § mangiare, o prendere il porro per la coda, fig. vale cominciar da quello, che importa meno, e che ſi dovrebbe far poi, præpoſtere agere.

Porta, facchino, baiulus.

Porta, che gli antichi nel numero del meno diſſero anche porte, e in quello del più porte, e porti, porta, ianua, oſtium, fores. Gran porta, porta maior. Porta, di dietro, poſticum, Plaut. pſeudothyrum, Cic. porta, che ſi apre in due parti, valvæ, arum, fores valvatæ, ianua biforis, valvæ bifores, Mart. Ovid. Plaut porta, che ſi piega in più parti, fores plicatiles, Vitr. valvæ, quæ ſe velant, Var. di porta in porta, oſtiatim, Cic. § per ſimilit. ianua, aditus. E' meglio laſciar una porta al pentimento, che gettar gli uomini nella diſperazione, præſtat ianuam pandere, patefacere ad pœnitentiam, quam ea præcluſa, ad deſperationem homines agere, impellere. Aprir la porta al vizio, feneſtram patefacere ad nequitiam, Ter. § eſſer alla porta co' ſaſſi, vale eſſere all'ultimo punto di finir checchè ſia, cacciato dalla neceſſità, res eſt in cardine, Serv. in 2. Æneid. § entrar per la porta, figurat. camminar coll'ordine dovuto, ſervare ordinem. § per ſimilit. la bocca de' fiumi, oſtium. § figurat. per la natura della donna, cunnus.

Portabile, atto a eſſere portato, quod portari, geſtari, ferri poteſt, portabilis, Sidon. § per da ſoffrirſi, tolerabilis, tolerandus.

Portacappe, portamantello, V.

Portafiaſchi, paniere per uſo di portar fiaſchi, ciſta.

Portamantello, coperta per lo più di cuoio, in che ſi rinvolta da coloro particolarmente, che viaggiano, il mantello, e altri arneſi, manica.

Portamento, il portare, portatio, Vitr. portatus, us, Plin. § per portatura d'abito, o di perſona, facies, ſpecies, forma, cultus, inceſſus, habitus. Ha il portamento d'un uomo dabbene, ſpeciem boni viri præſeferre, Cic. al loro portamento paiono galantuomini, faciem eorum cum aſpicias, haud mali videntur, Plaut. è di un leggiadro portamento, eſt inſignis facie, Virg. eſt forma honeſta, & liberali, Ter. eſt ſtrenua facie, Petr. Sei mendico, o pitocco? Per l'oppoſto Ne hai tutto il portamento, mendicus es? Tetigiſti acu. Videtur digna forma, Plaut. § per modo particolare di procedere, o d'operare, actio, opus, facinus, mores, acta, orum; onde diciamo, buoni, o mali portamenti, res præclare, o male geſtæ, bona, o mala opera, boni, o improbi mores.

Portamorſo, un pezzuol di cuoio, che regge il morſo, lorum.

Portaore, ſorta di peſce, detto anche cavallo fiumatico.

Portante, che porta, portans, ferens, geſtans. § per una particolar andatura del cavallo, che noi chiamiamo ambiante, mollis alterno crurum explicata glomeratio. Andar di portante, tolutim incedere, Var. tolutim capere curſum, Plin. cavallo, che va di portante, equus tolutarius, Plin. ambulator equus, Sen. equus gradarius, Lucil. apud Non. aſturco, Plin.

Portare, portare, ferre, gerere, geſtare. Portare dinanzi, præferre. Portare qua, e là, circumferre, circumgeſto, re: portare dentro, *inferre*, *importare*, *invehere*: portar fuori, *exportare*, *proferre*, *efferre*: portar un morto a ſeppellire, *aliquem efferre funere*, *o cum funere*, Cic. alcune donne portano indoſſo de' patrimoni interi, *multæ mulieres fundis exaratæ incedunt per vias*, Ter. § per tener nel ventre, *partum ferre*, Plin. *ventrem ferre*, Var. *geſtare in alvo*, Plaut. *in utero*, Plin. § per produrre, partorire, *ferre*, *parere*, *gignere*: la cavalla porta tutti gli anni, *omnibus annis equa parit*, Col. le vacche dopo dieci anni non portano più, *vaccæ, quum exceſſerint annos decem, fœtibus inutiles ſunt*, Col. gli alberi portano un anno sì, e un anno no, *alternant fructus arbores*, Plin. un terreno, che ſi è laſciato riposare più anni, porta davvantaggio, *ager, qui multos annos quievit, uberiores affert fructus*, Col. un albero, che porta due volte l'anno, *bifera arbor*, Col. § per tenere, *habere*, *tenere*, *retinere*: ſpeſſo accade, che cerchiamo, ciò che portiamo in mano, e che cogli occhi veggiamo, *iſtuc fieri ſolet, quod in manu teneas, atque oculis videas, id deſideres*, Plaut. § portar affezione, odio, amore, opinione, ſperanza, e ſimili, ſi converte in avere, *amare*, *benevolentia*, *odio proſequi*, *opinari*, *ſperare*, &c. § portar pericolo, riſico, vale ſoggiacergli, eſſergli vicino, *in diſcrimen venire*, *inferre ſe in periculum*, *periculum adire*, *ſubire*: porto pericolo di perdere la mia riputazione, di perder la vita, *in diſcrimen exiſtimationis meæ, o vitæ venio*, Cic. § portare altrui in palma di mano, averlo caro, proteggerlo, *in deliciis aliquem habere*, *amore proſequi*, *alicui favere*, *aliquem fovere*, *ſuſtinere*, *geſtare in ſinu*, *ferre in oculis*. § per condurre, *ducere*, *vehere*, *evehere*, *advehere*. § per importare, V. § portare in pace, pazientemente, V. ſopportare. § in ſignif. neutr. paſſ. vale procedere, *ſe gerere*: portarſi da erede, *ſe gerere pro hærede*, Ulp. portarſi da uomo dabbene, *ſpeciem boni viri præ ſe ferre*: portarſi bene in un affare, *præclare ſe gerere*. § portar arme, eſſere armato, *arma geſtare*, Liv. portar la fede in grembo, eſſer facile a mancar di fede, *homo ſubleſta fide*, Plaut. § portar bene la voce, vale cantar bene, *ad harmoniam canere*, Cic. *ad certos modos canere*, Ovid. *ſuaviter canere*. § portar la ſpeſa, vale metter conto, *operæ pretium eſſe*, *magni intereſſe*: e' non portava la ſpeſa, *hæc res non tanti fuit*, Cic. *vix operæ pretium fuit*, Liv. § portar checcheſſia in palma di mano, vale manifeſtarlo, V. manifeſtare. § portar bene gli anni, eſſer proſperoſo, *bene ætatem ferre*. § portar credenza, credere, V. § per comportare, V. § portar la fama, correr voce, *rumor eſt*, Ter. *affertur fama*, *loquitur fama*, *aiunt*, Cic. § portar avviſi, e portar altrui recar novelle, *nuntiare*, *nuntium afferre*, *o apportare*, *ferre*, *referre*. § portarla alta, ſoſtenerſi, procedere con faſto, *tenere gravitatem*, Cic. § portar utile, cagionar utilità, *utilitatem afferre*, *prodeſſe*, *utilem eſſe*. § portar caldo, e freddo, ec. render calore, ec. *calefacere*, *frigefacere*, *frigidum reddere* &c. § portar il cavolo a legnaja, portar l'acqua al mare, portar una coſa dove ve n' è abbondanza maggiore, *in ſilvam ligna ferre*, Hor. *ſidera cælo*, *arboribus folia addere*, Ovid. *ululas*, *o noctuas Athenas*, Cic. portar i fiaſconi, aver cattiva ſanità, *incommoda eſſe valetudine*, *male*, *o peſſime ſe habere*, *minus valere*. § per addurre, allegare, V. § de' veſtiti, avergli indoſſo, veſtirſene, *induere*. § portar bruno, eſſer veſtito a bruno, *atratum eſſe*, *o pullatum*, *o lugubri veſte indutum*. § portar via, levare, rapire, *auferre*. § portar briga, incomodo, ſpeſa, e ſimili, vagliono recare briga, ec. *negotium faceſſere*, *moleſtiæ*, *faſtidio*, *tædio*, *ſumtui eſſe*. § portare i calzoni, figur. comandare, far da padrone, *mandata dare*, *gubernare*, *adminiſtrare*. § portar la pena, o le pene, eſſere gaſtigato, *pœnas luere*. § portar la vita, vivere, *vitam ducere*, *vivere*. § portare ſtracciato il petto, de' panni, aver ricevuto danno, *damnum percepiſſe*.

Portata, la nota del raccolto, che ſi dà al magiſtrato, *cenſus*. § pel peſo della palla dell' artiglieria, *pondus*. § per qualità, *conditio*. § ſi dice anche il carico della nave, *onus*.

Portatile, che ſi può portare quà e là, *qui geſtatur*, *qui geſtari poteſt*.

Portato, ſoſt. parto, *fœtus*, *partus*.

Portato, add. da portare, *portatus*, *geſtatus*, *latus*, *vectus*, *advectus*.

Portatore, che porta, *lator*. Portatore di lettere, *tabellarius*, *lator*, Sen. portator di lettica, *lecticarius*. Cic. portator di biglietti, *internuncius*, Ter. § per ſofferente, *patiens*, *tolerans*.

Portatrice, che porta, *quæ fert*. Portatrice di figliuoli, *quæ parit*, *o quæ filios in utero geſtat*, *fert*.

Portatura, V. portamento. § per parto, *fœtus*, *partus*.

Portavento, quel canale, che porta il vento negli organi, *tubus*.

Portella,) dim. di porta, *portula*, Liv. *oſtiolum*,
Portello,) Cic.

Portendere, V. L. Car. Eneid. predire, V.

Portento, V. L. prodigio, *portentum*, *prodigium*, *monſtrum*.

Portentoſo, V. L. portentoſiſſimo, prodigioſo, *prodigioſus*, *monſtruoſus*, *monſtrificus*.

Portevole, portatile, V. per comportevole, *tolerabilis*, *tolerandus*.

Porticale, portico, V.

Porticciuola,) dim. di porta, *portula*, *oſtio-*
Porticella,) *lum*.

Portico, luogo coperto con tetto a guiſa di loggia intorno, o davanti agli edifizi, *porticus*.

Portiera, cortina, che ſi tiene alle porte, *aulæum*, *velum oſtii*.

Portiere,) cuſtode della porta, *oſtiarius*,
Portinaio, e portonaio,) *janitor*, Cic. *atrienſis*, Phædr.
,, Portiniero,) *portæ*, *o liminis cuſtos*, Cic.
ſervus ad limina, Virg. *ad limina*.

Porto, *portus*. L'imboccatura del porto, *os*, *oſtium*, *aditus portus*, Cic. i due fianchi, o lati del porto, *portus cornua*, Cic. entrar in porto, *in portum invehi*, Cic. *intrare portum*, Virg. condurre la ſua nave felicemente in porto, *navem feliciter peragere in portum*, Plaut. la tempeſta ci riſpinſe nel porto, *æſtus nos in portum refulit*, Plaut. i noſtri non poterono entrar in porto, *noſtri portu prohibiti ſunt*, Cic. § far naufragio in porto, *in portu impingere*, Quint. § condurre, o condurſi, o venire a buon porto, o a mal porto, vagliono condurre, ec. a buon, o cattivo termine, *proſpere rem evenire*, *o adverſos habere exitus*, *adverſa fungi fortuna*, *rem male evenire*, *in extremum*, *o in diſcrimen aliquem adducere*, *pertrahere*, *rem ſapienter*, *ſcite*, *prudenter gubernare*, *adminiſtrare*, *tractare*, *optime ductu ſuo gerere*, Cic. *o male tractare*, *inſcite*, *inſipienter*, *inconſiderate miniſtrare*, *gubernare*, *regere*.

Porto, ſuſt. portatura, *portatio*, *portatus*.

Porto, add. da porgere, *porrectus*, *traditus*, *datus*.

Portolano, guidator della nave, *portitor*, *navicularius*, *navicularor*, *nauta*, *navita*. § per portiere, portinaio, V. § oggi dicono portolano i marinai a quel libro, ove ſono deſcritti i porti del mare.

,, Portolato, colui, che nella nave è il primo a vogare, e dà il tempo agli altri, *portiſculus*.

Portulano, portolano, V.

Porzioncella, dim. di porzione, *portiuncula*, Ulp.

Porzione, parte, *pars*, *portio*, *particula*.

Poſa, quiete, riposo, *quies*, *requies*. Stare a poſa, *quieſcere*, *requieſcere*. § per pauſa, fermata, *pauſa*. Far poſa, *pauſare*, *pauſam facere*, Plaut. § per quel ſegno della ſcrittura, che accenna, dove ſi dee fare, la pauſa.

Poſamento,) il poſare, riposare, *requies*,
,, Poſanza,) *quies*.

Poſare, por giù, *ponere*, *deponere* § per lo deporre, che fanno i liquori, la parte più groſſa, *ſidere*, *conſidere*, *ſubſidere* in ſignif. neut. per ripoſare, giacere, *iacere*, *quieſcere* § per aver fondamento, e ſtabilità, *bene*, o *male niti*, *niti*, *incumbere*. § in ſignif. neut. paſſ., o colle particelle *mi*, *ti*, ſi ſottintende ripoſarſi, fermarſi, *conſiſtere*, *ſedere*, *requieſcere*, *quieſcere*. Poſarſi dalla fatica, *quieſcere*, *requieſcere a labore*, Cic. *dare ſe quieti ex labore*, Cic. poſar dalle novelle, *fabulas miſſas facere* § chi altri tribola, ſe non poſa, prov. vale, che lo inquietare altrui arreca travaglio anche a colui, che inquieta, *moleſtiam afferens moleſtia non caret*.

Poſata, fermata, *quies*, *requies*, *pauſa* § per gli ſtrumenti da tavola.

Poſatamente, con agio, ſenza fretta, *quiete*, *tranquille*, *mature*.

Poſatezza, tranquillità, quiete, *quies*, *tranquillitas*.

Poſato, add. da poſare, *poſitus*, *depoſitus*. § per quieto, *quietus*, *ſedatus*, *tranquillus*.

Poſatoio, luogo da poſarſi, ſi dice proprio degli uccelli, *ſedes*.

Poſatura, il poſare, *quies*, *requies*. § per quella parte, che depongono in fondo le coſe liquide, *ſubſidentia*, Vitr. *ſedimen*, Cæl. Aurel. *craſſamen*, *craſſamentum*.

Poſca, liquore fatto con acqua, e con aceto, *poſca*.

Poſcia, avv. poi, *poſtea*, *deinde*, *dein* § per poſciachè, *poſteaquam*.

Poſciache, *poſteaquam*, *ex quo*. Vi ſi interpone tal volta alcuna voce § per tuttochè, quantunque V.

„ **Poſcrai**, poſdomane, *perendie*.

Poſcritta, Berni, giunta di lettera, *additamentum*, volgarmente, *poſtſcriptum*

Poſdomane, e poſdomani, dopo domane, *perindie*.

Poſeſſione, poſſeſſione, V.

Poſitivamente, preciſivamente, *præciſe*, *plane*, *expreſſe*, *nominatim*. § per modeſtamente, *modeſte*, *moderate*. § per realmente, effettivamente, *reapſe*.

Poſitivo, termine legale, e ſi dice delle leggi, che non ſono nè naturali, nè divine, ma che ſi poſſono alterare, *poſitivus*, T. delle ſcuole. § per T. filoſofico, vale reale, effettivo, *realis*. T. F. § ſi dice anche del veſtito ordinario, e modeſto, e di colui, che nel veſtire è modeſto, *modeſtus*, *moderatus*. § per aggiunto di nome, che ſignifica alcun accidente ſemplicemente ſenz' alcun accreſcimento, o diminuzione, come leggerezza poſitiva, vale lo ſteſſo, che leggerezza aſſolutamente.

Poſitura, ſituazione, il modo, come la coſa è poſta, e ſituata, *ſitus*, *poſitus*, *poſitura*, *poſitio*

Poſizione, poſitura, V. § per propoſta, propoſizione, *propoſitio*, *poſitio*. § per abbaſſamento, V. § angolo di poſizione, ſi dice quello, che determina il ſito di alcune coſe.

„ **Poſo**, V. poſa.

Poſola ſovatto della groppiera, *poſtilena lorum*.

Poſolatura, }
Poſoliera, } groppiera, *poſtilena*.
Poſolino, }

Poſporre, metter dopo, *poſtponere*, *poſtferre*, *poſthabere*.

Poſpoſitivo, che ſi poſpone, *qui poſtponitur*.

Poſpoſizione, il poſporre, * *poſtpoſitio*.

Poſpoſto, add. da poſporre, *poſtpoſitus*.

Poſſa, }
Poſſanza, } potere, *vis*, *potentia*, *poteſtas*.

Poſſedente, che poſſede, *poſſidens*.

Poſſedere, aver in ſuo potere, *poſſidere*, *habere*. Poſſedo tutto, e non poſſedo niente, o quantunque niente poſſeda, non per tanto manco di coſa alcuna, *omnia habeo*, *nec quicquam habeo*, *nihil deſit tamen*, Ter.

Poſſedimento, il poſſedere, *poſſeſſio*

Poſſeditore, che poſſiede, *poſſeſſor*, *dominus*.

Poſſeditrice, che poſſiede, *poſſeſſrix*, Afran. apud Non.

Poſſeduto, add. da poſſedere, *poſſeſſus*.

Poſſente, poſſentiſſimo, che ha gran potere, *potens*, *validus*, *efficax* § per valevole, capace, V. § dicesi di vino, aceto, e altro, e denota eccellenza, gagliardia, *optimus*, *egregius*, *multarum virium*, Celſ.

Poſſentemente, con gran poſſanza, *potenter*, *valide*, *enixe*, *vehementer*.

Poſſeſſioncella, dim. di poſſeſſione, *prædiolum*.

Poſſeſſione, il poſſedere, *poſſeſſio*. § per podere, *prædium*, *fundus*, *poſſeſſio*.

Poſſeſſivo, term. gram. *poſſeſſivus*.

Poſſeſſo, il poſſedere, *poſſeſſio* Andare, metterſi al poſſeſſo, prender il poſſeſſo di alcuna coſa, *proficiſci in poſſeſſionem rei alicuius*, Cic. *in alicuius rei poſſeſſionem venire*, Cic. metter alcuno in poſſeſſo d'un bene, *in alicuius boni poſſeſſionem aliquem mittere*, Cic. *in poſſeſſionem deducere*, *in poſſeſſione collocare*. Ricuperare il poſſeſſo d'una coſa, *recuperare poſſeſſionem amiſſam*, Cic. ſcacciar uno dal poſſeſſo, *aliquem deturbare*, *dimovere*, *deiicere poſſeſſione*, Cic. oggi entriamo in poſſeſſo della noſtra libertà, *hodie in poſſeſſionem libertatis pedem ponimus*, Cic.

Poſſeſſore, che poſſiede, *poſſeſſor*.

Poſſeſſorio, T. legale, aggiunto di giudizio, per lo quale s'addomanda il poſſeſſo di checcheſſia, *poſſeſſorius*, *a*, *um*, ſi *ad poſſeſſionem pertinens*.

„ **Poſſevole**, poſſibile, V.

Poſſibile, poſſibiliſſimo, quel che può eſſere, che può farſi, *poſſibilis*, Quint. *quod fieri*, o *eſſe poteſt*, Cic.

Poſſibilità, poſſibilitade, poſſibilitate, il potere, *facultas*, *vires*. Secondo la ſua povera poſſibilità, *pro viribus*.

Poſta, coll' o largo, luogo prefiſſo per ripoſarſi, o fermarſi, *ſtatio*, *locus*. § per luogo deſtinato nelle ſtalle a ciaſcun cavallo, *loculi*, *orum*, Var. § per agguato, *inſidiæ*. Star alla poſta, *inſidiari*, *eſſe in inſidiis*, Cic. § per beneplacito, piacimento, *voluntas*, *arbitratus*, *arbitrium*: far qualche coſa a ſua poſta, *ſponte*, *alterius facere aliquid*: a poſta d'altrui, *ad alterius arbitrium*, a ſua poſta, *ſuo arbitratu* § per tempo prefiſſo, onde darſi la poſta, *tempus*, *diem conſtituere*. § per inſtanza, requiſizione, a voſtra poſta, *te efflagitante*, *efflagitatu tuo*, Cic. § per traccia, veſtigio, *veſtigium*. § per occaſione, opportunità, V. per poſtema, *vomica*. § per guida, *dux* § riſpondere alle poſte, tener gl' inviti, *conditionem accipere*. Non rifiutar poſta, *conditionem nullam recuſare* § non poter cor poſta, non poter indovinare, *coniectura aſſequi non poſſe* § per lo corſo detto poſta, *incitata equitatio*: maſtro di poſta, *curſualium equorum præfectus*, Ulp. andar in poſta, e per le poſte, correr la poſta, *curſoriis equis iter facere*, *veredis currere*: è venuto per la poſta, *veredis vectus eſt*: prender la poſta, *veredos conſcendere*: caval da poſta, *veredus*, Mart. l'obbligo di ſomminiſtrar cavalli da poſta, *angariarum præſtatio*, Paul. § poſta, ſi dice anche al luogo, dove incorrendo la poſte ſi mutano i cavalli, *veredorum ſtabulum*, o *diverſorium equorum ad curſuram*. Da Milano a Torino vi ſono undici poſte, da Milano a Torino ſi va in undici poſte, *iter Mediolani Auguſtam Taurinorum conficitur undecim veredorum curſoriis*: e 'l luogo, dove ſi danno, e portan le lettere, ſi potrebbe dire, *literarum diribitorium* § avviarſi per le poſte, dicesi del cominciar checcheſſia con ſollecitudine, *magna animi contentione aliquid aggredi*, *aliquid properare*, Plaut. e aſſolut. dell' ammalarſi gravemente da morirſene preſto, *Acheruntem properare*, *citiſſime venire*, Plaut. § a poſta fatta, a poſta, avverb. vale determinatamente, *conſulto*, *dedita opera*. § lavorare, o ſimili a poſta, fare un lavoro determinatamente per alcuno, *operam ſuam alicui impendere*, *locare*, *navare*. § a poſta, fiſſamente, *defixis*, *intentis oculis*. § far la poſta ad alcuno, ſcortarlo in alcuno luogo, *ducere*, *deducere*. § far la poſta, vale anche agguatare, *obſervare* § di queſta poſta, ſi dice per dinotare la groſſezza, o grandezza d'alcuna coſa, *hu-*

huius magnitudinis, *huius rationis*, *generis*. § a bella poſta, a bello ſtudio, *dedita opera*.

Poſta, coll'o ſtretto poſitura, ſito, *poſitus*, *poſitura*, *poſitio*, *ſitus*. § per lo piantamento, *plantatio*, *ſatio*.

Poſtema, enfiatura putrefatta, *apoſtema*, *vomica*, *abſceſſus*, *us*, *ſuppuratum*, *ſuppuratio*, Plin. Plaut. Celſ. tagliar una poſtema, *incidere*, *rumpere*, *ſecare vomicam*, Plaut. Celſ. aver una poſtema, *laborare vomica*, Celſ. § per ſimil. poſteme ſi dice a borſa, o gruppo di denari, che s'abbia in ſeno, o nella manica, *crumena*, Plaut. ha detto per ſimil. *vomica*.

Poſtemato, che ha fatto poſtema, *in vomicam abſcedens*.

Poſtemazione, V. poſtema.

Poſtemoſo, che ha poſteme, *vomicis laborans*, *vomicoſus*, Celſ. Aurel.

Poſtergare, gettarſi dietro alle ſpalle, *poſthabere*, *rejicere*. § per metter in non cale, *deſpicari*, *negligere*, *poſthabere*.

Poſtergato, add. da poſtergare, *poſthabitus*, *rejectus*. § per meſſo in non cale, *neglectus*, *poſthabitus*.

Poſteri, V. L. diſcendenti, *poſteri*, *poſteritas*.

Poſteriore, ſuſt. ſeſſo di dietro, *podex*, *pars poſtica*.

Poſteriore, add. che ſegue, *poſterior*.

Poſterità, V. L. poſteritade, poſteritate, diſcendenti, *poſteritas*, *poſteri*. § per lo poi, *poſterius*.

Poſticcia, la parte ſuperiore del vaſcello.

Poſticcio, ſoſt. terra divelta, dove ſono piantate molte piante, *terra paſtinatione renovata*, *paſtinato*, Pallad.

Poſticcio, add. aggiunto di coſa, che non è naturalmente in ſuo luogo, *adſcititius*, *adſcitus*.

Poſticipare, Red. t. 4. ritardare, *retardare*, *protrahere*, *differre*, *trahere*.

Poſtiere, quegli, che tiene i cavalli della poſta, *curſoribus publicis præfectus*, *veredorum magiſter*. § per colui, che diſtribuiſce le lettere, Red. t. 5. *diſtributor epiſtolarum*.

,, Poſtieri, dopo ieri, *nudius tertius*.

Poſtierla, poſticciuola, *oſtiolum*.

Poſtiglione, guida de' cavalli della poſta, *veredarius*, Sidon.

Poſtilla, immagine rappreſentata in acqua, in iſpecchio, *imago*, *effigies*. § per nota, ſpiegazione ſuccinta, che ſi pone in margine a' libri, *adnotatio*, *brevior interpretatio*, *ſcholium*, V. G.

Poſtillare, far poſtille, *adnotare*, *ſcholia addere*.

Poſtillato, add. da poſtillare, *cum adnotationibus*, *cum ſcholiis*.

,, Poſtione, culo, *podex*.

Poſto, ſuſt. luogo, *locus*, *ſtatio*. I ſoldati ſtettero tutti nel loro poſto, *quiſque militum in ſtatione manſit*, Plaut. impadroniſi d'un poſto, *locum aliquem occupare*, *tenere*, Cic. egl'è in un bel poſto, figur. *præclare*, *pulcherrime ſtat*, Cic. *præclarum dignitatis locum occupat*, *tenet*, *habet*, *poſſidet*. § tener gran poſto, vale trattarſi alla grande, *laute*, *ſplendide vivere*.

Poſto, add. da porre, *poſitus*, *ſitus*, *collocatus*. § per determinato, *ſtatutus*, *conſtitutus*.

Poſtochè, avvegnachè, *quum*.

Poſtremo, ultimo, *poſtremus*, *extremus*, *ultimus*.

Poſtribolo, e poſtribolo, bordello, *lupanar*, Catul. *luſtrum*, Cic. *fornix*, Hor. *præſepe*, Cic. *ganea*, Cic. *ganeum*, Ter.

Poſtumo, V. L. nato dopo la morte del padre, *poſthumus*, Hor.

Poſtura, poſitura, V. § per deliberazione ſegreta, e fraudolente, *machinatio*, *dolus*, *fraus*, *inſidiæ*.

Poſtutto, al poſtutto, in tutto, e per tutto, *omnino*, *plane*, *prorſus*.

Potabile, V. L. che ſi può bere, *potabilis*, Auſon. Cæl. Aurel. *qui potari poteſt*.

Potagione,
Potamento,) il potare, *putatio*.

Potare, tagliar i rami ſuperflui, *putare*, *exputare*, *detruncare*, *inſecare*, Col. *cædere*, Hor. potare a vino, quando il potatore laſcia i capi o troppi, o troppo lunghi alle viti, *imperare vitibus geminatum reditum*, Col. § per troncare, tagliare, *amputare*, *cædere*.

Potato, add. da potare, *putatus*, *exputatus*, *detruncatus*, *amputatus*, *cæſus*.

Potatoio, ſtromento di ferro ad uſo di potare, *falx*.

Potatore, che pota, *putator*.

Potatura, il potare, *putatio*. § per quello, che ſi taglia dalla vite, e dagli altri alberi, *ſarmentum*, e per lo tempo del potare, *putatio*.

Potazione, il potare, *potatio*.

,, Potentatiamente, potentemente, da potentatio, *potenter*.

Potentatio, che ha dominio, e ſignoria, *dominus*, *princeps*. § per lo ſtato ariſtocratico, *ariſtocratia*, V. G. *optimatum gubernatio*.

Potentato, potentatio, V.

Potente, potentiſſimo, *potens*, *validus*, *efficax*, *magnarum virium*, *ſummæ virtutis*.

Potentemente, potentiſſimamente, *potenter*, *enixe*, *valide*, *vehementer*.

Potenza, e potenzia, *potentia*, *vis*, *virtus*, *efficacia*, *efficacitas*. § per potenza dell'animo, *facultas animi*. § per potenza, che riguarda l'atto, termine filoſofico, *potentia*, T. delle ſcuole. § potenze ſi dicevano anticamente in Firenze certe brigate di perſone adunate inſieme per ſolazzo. § per milizia, *copiæ*.

Potenziale, termine ſcientifico, al quale dicono barbaramente le ſcuole, *potentialis*.

Potenzialmente, termine ſcientifico, con virtù potenziale, *potentialiter*, Sidon. § per poſſentemente, gagliardamente, *vehementer*, *magnopere*, *valide*.

,, Potenziato, che ha virtù potenziale, *potens*, *validus*, *efficax*, *potentia inſtructus*, *qui poteſt*.

Potere, verbo, aver poſſanza, *poſſe*, *quire*, *valere*. Non potere, *non poſſe*, *nequire*. § potere il ſole, vento, e ſimili, vale arrivare, battere, come il vento vi può d'ogni parte, *undique ventus flat*, Cic. *operam dat ventus*, Plaut. il ſole vi può dalla mattina alla ſera, *ſol ſemper hic eſt a mane ad veſperam*, Plaut. non poter la vita, le polizze, vale non ſi reggere in piedi, eſſer deboliſſimo, *deficere*, *fatiſcere*, Cic. non può più la vita, *deficiunt ipſi vires*, Cic. *vires hunc deſtituunt*, Phædr. non poſſo più la vita dal caldo, *anima deficit ob æſtu*, Celſ. § poter eſſere, vale eſſere poſſibile, *eſſe*, *fieri poſſe*. § poter eſſer udito, parlato, e ſimili, vale eſſer poſſibile, che ſi ſia udito, ec. *fieri poteſt*, *ut*, &c. § io non ne poſſo col male, vale, io non poſſo competere ſeco, *alicui imparem eſſe*. § chi non fa, quando e' può, non fa quando e' vuole, vale, ch' e' non ſi dee laſciar fuggir l'occaſione, *non eſt prætermittenda occaſio*, *occaſionem oblatam teneas*, Cic. § poter dire, e fare a ſuo modo, eſſer padrone di ſe ſteſſo, *ſui juris eſſe*. § chi non può, ſempre vuole, prov. che ſignifica, che la privazione genera appetito, *privatio generat appetitum*.

Potere, e podere, ſuſt. poſſanza, *vires*, *potentia*, *auctoritas*, *poteſtas*. Le minacce non hanno potere ſopra le perſone libere, *nulla minantis auctoritas apud liberos eſt*, Cic. aver qualche coſa in ſuo potere, *aliquid habere in poteſtate*, Cic. *præ manibus*. E' in ſuo potere la tua vita, e la tua morte, *vitæ*, & *necis poteſtatem in te habet*, Cic. a loro potere, giuſto lor potere, *pro virili parte*, *pro viribus*, Cic.

Poteſtà, poteſtade, poteſtate, e onorevol potere, *poteſtas*.

Poteſtà, podeſtà, *prætor*.

Poteſtati, e poteſtadi, podeſtadi, V.

Poteſteria, podeſteria in tutti i ſuoi ſignificati, V.

Potiſſimo, principale, ſingolare, *potiſſimus*, *præcipuus*, *maximus*.

Poto, V. L. il bere, *potus*.

Potta, parte vergognoſa della femmina, *vulva.* § è anche interiezione d'intenſo ſdegno.

Potuto, add. da potere.

Poveraccio, peggiore di povero, *miſer*, *miſellus.*

Poveraglia, moltitudine di gente povera, *pauperum turba*, *vulgi fex.*

Poveramente, poveriſſimamente, *miſere*, *aſpere*, *tenuiter*, *dure.*

Poverello, dim. di povero, *pauperculus.*

Poveretto, dim. di povero, *pauperculus*, *miſer*, *miſellus.*

,, Poverezza, V. povertà.

Poverino, dim. di povero, *miſer*, *miſellus.*

Povero, poveriſſimo, contrario di ricco, *pauper*, *egens*, *indigus*, *egenus*, *mendicus*, *inops*, *cui tenues ſunt opes*, *cui res familiaris eſt valde exigua*, Cic. è povero in mezzo alle ricchezze, *magnas inter opes inops*, Hor. ſon povero, ma non debbo ad alcuno, *meo in aere ſum pauper*, Hor. un povero, che nella ſua povertà è prodigo, *contracta in paupertate ſolutus*, Hor. ſei povero, perchè ſei troppo uomo da bene, *iſta tu pauper es*, *cum nimis ſancte pius*, Plaut. colui, che ha il ſuo neceſſario, non è povero, *is pauper non eſt*, *cui rerum ſuppetit uſus*, Hor. § per metaf. ſi dice di molte coſe, è un povero ingegno, *vena paupere illi manat ingenium*, Ovid. egli è un povero uomo, che non ha nè teſta, nè condotta, *homo futilis*, *& ſomnium hominis*, Ter. *larva hominis*, Plaut. povera terra, *terra ſterilis.* Uomo di povero cuore, *timidus*, *meticuloſus.* Povera vecchiezza, *infelix*, *improſpera ſenectus.* Povero calle, *anguſta ſemita.* § povero in canna, vale poveriſſimo, *pauperrimus*, *extrema laborans inopia.*

Povertà, povertade, povertate, *paupertas*, *egeſtas*, *inopia*, *mendicitas*, *pauperies*, *tenuitas.* Eſtrema povertà, *rei familiaris anguſtia*, Cic. *paupertas contracta*, Hor. eſſer in gran povertà, *egere acriter*, Plaut. *maxime*, Sall. *premi inopia*, Col. *aggravari inopia*, Liv. ridur alcuno alla povertà, *in pauperiem aliquem inferre*, *pauperare*, *aliquem redigere ad inopiam*, *afferre alicui egeſtatem*, *mendicitatem*, Planc. Cic. *detrudere aliquem ad mendicitatem*, Plaut. cader in povertà, *labi facultatibus*, Ulp. uſcir di povertà, *emergere ex mendicitate*, Cic. § povertà fa viltà, e vale, che la povertà fa l'uomo vile, *turpis egeſtas.*

Pozione, V. L. bevanda, *potio*, *poculum*, *potus.*

Pozza, buca piena d'acqua ferma, *lacuna.*

Pozzanghera, piccola pozza, e propriamente diciamo di quelle buche delle ſtrade ripiene d'acqua di pioggia, *lacuna*, *coenum.* § per lo ſteſſo che pozza, V.

Pozzetta, dimin. di pozza, *parva lacuna.* § per ſimil. buco, che ſi fa nelle gote nell'atto di ridere, *cavum maxillæ.*

Pozzo, *puteus*, o *puteum.* Di pozzo, *puteanus*, *putealis.* § moſtrar la luna nel pozzo, detto proverbiale, che vale voler dar ad intendere ad altrui una coſa per un'altra, *verbis aliquem ducere.* § pozzo nero, ſi dice il bottino de' deſtri, degli agiamenti, e acquai, *latrina*, o *aquarii receptaculum.* § pozzo ſmaltitoio, quello, che dà eſito alle ſuperfluità, e immondezze, *cloaca.* § pozzo di fuoco, certa profondità ſulfurea appreſſo alcuni popoli.

Pozzolana, ſpezie di terra, che ſi adopera a murare.

P R

Prammatica, riforma delle pompe, *lex ſumtuaria*, Cic.

Prandere, V. L. deſinare, *prandere.* § per mangiare aſſol. *edere.*

Prandio, V. L.) il deſinare, *prandium.* Il pranzo ſe ne ma-
Pranzo,) le, *prandium corrumpitur*, Plaut. il pranzo è pronto, potete mettervi a tavola, quando volete, *curatum eſt prandium*, *ubi lubet*, *ite licet accubitum*, Plaut. il pranzo è ancora pronto? *quam mox coctum eſt prandium?* Plaut. m'ha dato un pranzo ſontuoſo, ſquiſito, *prandium perbonum mihi dedit*, o *anteposuit*, Plaut. *ita prandio me lepide*, *nitideque accepit*, Plaut. apparecchiar il pranzo, *curare*, *adcurare*, *apparare prandium*, Plaut.

Pranzare, deſinare, *prandere.*

Praſma, ſpezie di gioia di color verde, *praſius.*

Praſſine, V. praſſio.

Praſino, di color di porro, *praſinus.*

Praſſio, ſorta d'erba, *marrubium.*

Prataiolo, e prataiuolo, ſorta di fungo. § prataiuola è anche una ſorta di gallina.

Pratello, piccolo prato, *pratulum.*

Prateria, più prati inſieme, *prata*, *orum.*

Pratica, eſperienza, *uſus*, *experientia*, *exercitatio*, *actus.* Ridurre alla pratica i precetti di qualche arte, *artis praecepta acta perficere*, *exſequi*, Quint. le arti, che conſiſtono nella pratica, *artes*, *quae in actu conſiſtunt*, *in actu poſitae*, Quint. § far di pratica, tirar di pratica, ec. è operare con franchezza, *libere*, *audacter agere*, &c. § far pratica, o la pratica, eſercitarſi per acquiſtar la pratica, *ſe ſe exercere.* § mettere, o porre in pratica, praticare, uſare, *adhibere*, *exſequi*, *perficere acta*, *uti*, *factitare*, Quint. metter in pratica gl'inſegnamenti, *in uſu habere*, *quod docemus*, Plin. § per uſo, e converſazione, *uſus*, *conſuetudo.* § per colui, con chi ſi converſa, v. g. coteſte pratiche non mi piacciono, *amicos iſtos*, *& familiares non probo.* § per negozio, trattato, maneggio, *negotium*, *res*, *conſilium.* § far le pratiche, raccomandarſi per acquiſtar checcheſſia, *ſuffragia captare*, Hor. *ſibi conſcire*, o *conciliare ſuffragia*, Cic. § pratica, per conſulto, conſiglio, V. § dare, o negar pratica, ſi dice dell'ammettere liberamente, o non ammettere nelle città, porti, o ſimili, le perſone, o mercanzie in occaſione di ſoſpetto di contagione.

Praticabile, da eſſer praticato, *quod acta perfici poteſt*, *quod facile exſequi poſſumus*, *facilis.*

Praticamente, in atto pratico, *actu.*

Praticante, che mette in pratica, *perficiens.* Praticante di medicina, *medicinam faciens.*

Praticare, metter in pratica, *adhibere*, *exſequi*, *uti*, *facere*, *factitare*, *acta perficere.* § per trattare, conſultare, negoziare, V. § per aver commerzio, converſare, *verſari*, *converſari*, *uti*, *conſuetudinem habere cum aliquo*, Caeſ. *cum aliquo familiariter vivere*, Cic. l'ho praticato molto, *magnus cum illo mihi fuit uſus*, Cic. *vetus inter nos uſus interceſſit*, Cic. ha praticato lungamente la corte, *diu in aula verſatus eſt.*

Praticato, add. da praticare, praticatiſſimo, Red. t. 6. *adhibitus.*

Praticello, V. pratello.

,, Pratichezza, pratica, in ſignif. d'uſo, converſazione, *uſus*, *conſuetudo.*

Pratico, pratichiſſimo, eſperto, eſercitato, *peritus*, *verſatus*, *experiens*, *doctus*, *expertus*, *exercitus*, *exercitatus.* Pratico de' ſuoi propri affari, o di quelli degli altri, *in rebus ſuis*, *& alterius expertus*, Cic. uomo molto pratico, *experientiſſimus*, *multarum rerum uſum habens*, *experta induſtriae homo.* Poco pratico, *minus exercitatus homo*, Caeſ. poco pratico nell'arme, *belli inexpertus*, Tac. § per termine delle ſcuole, *quod in actu*, *& exercitatione conſiſtit*, o *poſitum eſt*, *practicus*, T. S.

Praticone, accr. di pratico, *doctiſſimus*, *verſatiſſimus.*

Prato, *pratum.* Di prato, *pratenſis*, Hor. § in plurale prati, e anticamente prata, pratora.

Pratolino, pratellino, V.

Pravamente, con pravità, *prave*, *male*, *perperam.*

Pravità, pravitade, pravitate, aſtratto di pravo, malvagità, *pravitas*, *malitia.*

Pravo, malvagio, *pravus*, *malus.*

,, Pre, prete, V.

Preallegato, citato di ſopra, *antea dictus.*

Preambolare, far preambolo, *prologui*, *præfari*, *præfationem adhibere*, Suet. *prologum ſcribere*, Ter.

Preambolo, e praambolo, prefazione, *proloquium*, *præfatio*, *prologus*.

Prebenda,) rendita ferma di cappelle, o cano-
„ Prebendatico,) nicato, *proventus*, *ſacer reditus*,
Prebendato, ſuſt.) *penſio*, *ſacerdotium*, Liv. § prebenda per provviſione ci di danari, che di vivande, *commeatus*. § per profenda, V.

Prebendato, add. che ha prebenda, *penſione donatus*.

Precauzione, cautela, *cautio*.

Prece, V. L. in gen. maſc. o fem. V. preghiera.

Precedente, che è avanti, *præcedens*, *antecedens*, *ſuperior*.

Precedenza, il precedere, *primus locus*.

Precedere, andare avanti, *præire*, *anteire*, *præcedere*, *antecedere*, *prægredi*.

Preceſſore, antenato, *parentes*, *maiores*.

Precettare, far precetto, *præcipere*.

Precettivo, che contiene precetti, e regole, *præcepta continens*, *præceptivus*.

Precetto, comandamento, *præceptum*.

Precettore, maeſtro, *præceptor*, *doctor*, *magiſter*.

Precettoria, Varchi, rettoria, governo, *regimen*.

Precidere, V. L. troncare, *præcidere*, *amputare*, *auferre*.

Precinto, ſuſt. circuito, *ambitus*, *circuitus*.

Precipitamento, il precipitare, *præcipitatio*, *præcipitantia*.

Precipitante, che precipita, *præcipitans*, *præpropere fluens*, *deſcendens*.

„ Precipitanza, precipitamento, *præcipitantia*, Gell.

Precipitare, gettar una coſa con furia d'alto in baſſo, *præcipitare*, *in præceps*, o *præcipitem deiicere*, *agere*, *dare*, Cæſ. Liv. Cic. precipitarſi, *in præceps ruere*, *præcipitem ſe dare*, Hor. *præcipitare ſe*, Liv. § in ſenſ. neut. vale rovinoſamente cadere, *præcipitem deiici*, *agi*, *devolvi*, *cadere*, *fluere*, *deſcendere*, *præcipitare*, Cic. § per furioſamente incitare, *vehementer impellere*, *agere*, *inſtimulare*, *acres ſtimulos addere*. § precipitare gl'indugi, e precipitar aſſol. diceſi dell'affrettar con ſomma ſollecitudine, *res præcipitare*, *properare*, *deproperare*, Hor. *feſtinare*, Plaut. Cic. *præcipitare moras*, Virg. § precipitare in termine chimico è 'l cadere de' metalli, o altro in fondo al vaſo, *ſidere*, *conſidere*, *ſubſidere*. § precipitare in ſenſ. neutr. paſſ. fig. vale andare incontro a checcheſſia con poca conſiderazione.

Precipitatamente, precipitoſamente, V.

Precipitato, ſuſt. medicamento corroſivo.

Precipitato, add. da precipitare, *præceps actus*, o *deiectus*, o *in præceps actus*, *deiectus*, *datus*, *præcipitatus*.

Precipitazione, il precipitare, *præcipitatio*, *præcipitantia*.

Precipite, V. L. che precipita, che opera con furia, *præceps*, *præproperus*, *qui ruit*, & *præceps fertur*, Cic.

Precipitoſamente, precipitoſiſſimamente, con modo precipitoſo, *præcipitanter*, Lucr. *præpropere*, Liv. *nimiam feſtinanter*, Cic. *nimis properata*, Plaut. *caduciter*, Var.

Precipitoſo, che ha precipizio, che manda in precipizio, *præceps*, *præruptus*. Strada precipitoſa, *via præceps*, *prærupta*. Accidente precipitoſo, *caſus præceps*, Cic. ſalti precipitoſi. *ſaltu præcipitia*, Liv. § fig. per inconſiderato, e ſenza ritegno, *inconſideratus*, *præceps*, *qui temere agit*, *qui ruit*, & *præceps fertur*, *præproperus*.

Precipizzare, ant. precipitare, V.

Precipizio, luogo dirupato, dal quale ſi può agevolmente precipitare, *præcipitium*, *locus præceps*, o *præruptus*. Cader nel precipizio, *deferri per præcipitia*, Quint. § per caduta grandiſſima, *ruina*, *clades*, *pernicies*, *exitium*. § aver da un lato il precipizio, dall'altro i lupi, vale eſſer in pericolo d'ogni verſo, *a fronte præcipitium*, *a tergo lupi*, de' Greci *malis undique premi*, *circumdari*. § andar, o mandar in precipizio, vale andar, o mandar in perdizione, in rovina, *in præceps ruere*, *peſſum ire*, *evertere funditus*, *peſſumdare*.

Precipuamente, V. L. particolarmente, *præcipue*.

Precipuo, V. L. principale, *præcipuus*, *princeps*.

Preciſamente, brevemente, ſuccintamente, riſolutamente, diſtintamente, *brevi*, *breviter*, *ſtrictim*, *paucis verbis*, *præciſe*.

Preciſione, diſtinzione, *diſtinctio*, *præciſio*, T. delle ſcuole.

Preciſo, add. diſtinto, *præciſus*, *brevis*, *compendiarius*, *diſtinctus*.

Preciſo, avv. vale lo ſteſſo che preciſamente, V.

Preclaramente, V. L. nobilmente, *præclare*, *egregie*.

Preclaro, preclariſſimo, V. L. *præclarus*, *illuſtris*, *egregius*, *excellens*, *inſignis*, *clarus*, *conſpicuus*.

Preco, (voce poetica) vale preghiera, V.

Precognoſcenza, precognoſcere, V. preconoſcenza, ec.

Preconio, V. L. pubblicazion di bene, lode, *præconium*.

Preconizzare, lodare, *celebrare*, *laudare*, *commendare*, *laudibus extollere*.

Preconoſcenza, e precognoſcenza, il preconoſcere, *prænotio*, *præviſio*.

Preconoſcere, precognoſcere, prevedere, *prænoſcere*, *prævidere*, *præſentire*.

Precorrente, che corre avanti, *præcurrens*.

Precorrere, andare avanti, prevenire, *præcurrere*, *præoccupare*, *prævenire*.

Precurſore, che precorre, *præcurſor*.

Preda, *præda*. § dar in preda, conceder liberamente, dare in potere, *ſubiicere*. § far preda, *prædari*, *prædas agere*.

Predamento, il predare, *prædatio*, Vellei.

Predare, far preda, *prædari*, *prædam facere*, *agere*, *rapere*, *populari*.

Predato, add. da predare, *raptus*, *a*, *um*.

Predatore, che preda, *prædator*, *prædo*, *populator*.

Predatrice, che preda, *prædatrix*, Stat.

Predeceſſore, anteceſſore, *deceſſor*, *anteceſſor*, Ulp. i noſtri predeceſſori, *maiores noſtri*, Cic.

Predella, arneſe di legno, ſu cui ſi ſiede, o ſi tiene i piedi ſedendo, *ſcabellum*, *ſcamnum*, *ſedes*. § è anche parte del freno, dove ſi tiene la mano, quando ſi conduce il cavallo. § ed è un arneſe di legno portatile per uſo di ſcaricar il ventre, *ſella familiarica*, Var. *ſella familiæ*, Cat. § per confeſſionario, V. § per quell'arneſe, ſopra 'l quale ſi poſano le donne, quando partoriſcono, *ſella parturientium*. § per quello ſcaglione di legno a' piè degli altari, ſopra 'l quale ſta il ſacerdote, quando celebra la meſſa, *ſcabellum*. § ſonar le predelle dietro a uno, vale dirne male, *detrahere*, *obloqui*.

Predellino, e predellina, piccola predella, *ſcabellum*. § portar uno a predellino, diceſi, quando portano due, preſi per le mani intrecciate, un terzo, che vi ſi mette ſu a ſedere.

Predellone, arneſe di legno alquanto più alto d'uno ſcabello, *ſcabellum*.

Predelloccie, predellino, V. § portare, o andare a predellacca, vale lo ſteſſo, che portare, o eſſer portato a predelline.

Predeſtinare, deliberare, deſtinare avanti, *prædeſtinare*. § ſi dice anche del provvedere, che fa Iddio la ſalute degli uomini, *prædeſtinare*, T. Teol.

Predeſtinato, add. da predeſtinare, *prædeſtinatus*, T. Teol.

Predeſtinazione,) il predeſtinare, *prædeſtinatio*, T.
Predeſtino,) Teol. § per predizione, V.

Predetto, add. da predire, *prædictus*, *ante*, o *prius*, o *ſupradictus*.

Predica, ragionamento, che ſi fa in predicando, *ſacra concio*, o *oratio*. § per riprenſione, *reprehenſio*, *obiurgatio*, *animadverſio*. § pigliar il luogo alla predica, vale prevenire, V. § per l'udienza, *auditio*.

Predicabile, termine de' logici, *prædicabile*, T. Fil.

Predicamento, il predicare, e la ſteſſa predica, *ſacra concio*, o *oratio*. § per termine logico, *prædicamentum*, delle ſcuole, *attributum rerum*, *ſumma rerum genera*,

nera, *clemens*, Quint. § eſſer in buon, o cattivo predicamento, vale eſſere in buona, o cattiva conſiderazione di chiccheſſia, *bene*, o *male audire*.

Predicante, che predica, *concionans*, *concionator*, *orator*, *evangelii præco*. Comunemente per predicatore d'alcuna ſetta eretica.

,, Predicanza, V. predica.

Predicare, annunziare il Vangelo al popolo, *concionari*, *concionem habere*, *de rebus divinis ad populum dicere*, *ſermonem habere*. § per pregare altrui con gran circuito di parole, *multis verbis precari*, *rogare*, *orare*. § per lodare nel ſignif. Latino, *prædicare*, *laudare*, *laudibus extollere*. § per ſemplicemente pubblicare, *evulgare*, *divulgare*, *pervulgare*, *palam facere*, *publicare*, *in vulgus indicare*, *proferre*, *efferre foras*, Ter. Cic. § per eſagerare, V. § predicar a' porri, o nel deſerto, V. porro.

Predicato, ſuſt. termine di logica, *prædicatum*, T. F.

Predicato, add. da predicare, *pervulgatus*, *evulgatus*, *divulgatus*, *editus*.

Predicatore, che predica, *orator*, *concionator*.

Predicatorello, predicatore di poco ſapere, *vilis orator*.

Predicatrice, che predica, *prædicatrix*, Tert. § per paleſatrice, *quæ palam facit*, *evulgat*, *pervulgat*, *quæ prædicat*.

Predicazione, il predicare, e la predica ſteſſa, *oratio*, *concio*.

Predicere, V. L. predire, V.

Predicimento, V. predizione.

Prediletto, predilettiſſimo, *plurimum dilectus*.

Predimoſtrazione, precedente dimoſtrazione, *præcedens*, *demonſtratio*.

Predire, dire avanti, *futura prædicere*, *prænuntiare*, *vaticinari*.

Predizione, il predire, *rerum futurarum prædictio*, *vaticinatio*.

Predominante, che predomina, *prævalidus*, *prævalens*. Vizi predominanti, *vitia prævalida*, Tac.

Predominare, dominare, *dominari*, *prævalere*. La bile predomina in me, *bilis in me influit præcipue*, Hor.

Predominato, add. da predominare, *magis*, o *præcipue*, *potiſſimum obnoxius*, *ſubjectus*. Predominato dalla bile, *iræ potiſſimum obnoxius*.

Predominio, ſuperiorità di dominio, *dominium*, *imperium*, *ſummum imperium*, *auctoritas*.

Predone, V. L. che fa preda, *præda*, *prædator*.

Preeleggere, eleggere innanzi, *eligere*, *anteferre*, *præferre*.

Preeminenza, e preeminenzia, preminenza, *excellentia*, *præſtantia*.

Preeſiſtente, Segn. eſiſtente avanti, *qui prius extitit*.

Prefato, aggiunto di perſona, o di coſa, che innanzi ſi è detta, *prædictus*, *ante*, o *ſupra dictus*.

Prefazio,) proemio, *præfatio*, *præloquium*. § prefa-
Prefazione,) zio, per una particolar orazione, che ſi dice dal ſacerdote intorno al mezzo della meſſa, *præfatio*, T. Eccl.

,, Prefenda, profenda, V.

Preferimento, il preferire, *prælatio*.

Preferire, preporre, *præferre*, *anteferre*, *antehabere*, *præponere*. Ha preferito il mio vantaggio ad ogni altra coſa, *omnia ſibi poſt putavit eſſe præ meo commodo*, Ter. affinchè non ſi dica, che io ho preferito al bene dello ſtato il piacere di veder mio figliuolo, *ne me filium prævertiſſe dicant præ republica*. Preferire gli avvantaggi della repubblica alle ſue private amicizie, *rempublicam privatis ſodalitatibus potiorem habere*, Cic. preferire il denaro ad ogni altra coſa, *argentum poſt omnia ponere*, Plaut.

Prefetto, ch'è ſopra gli altri, *præfectus*, *præſes*.

Prefiggere, determinare, *ſtatuere*, *conſtituere*.

Prefiggimento, Segn. Criſt. il prefiggere, *propoſitum*.

Prefiſſo, add. da prefiggere, *ſtatutus*, *conſtitutus*, *certus*.

,, Pregagione, V. preghiera.

Pregante, che prega, *orans*, *ſupplex*.

Pregare, domandare umilmente, *orare*, *precari*, *deprecari*, *obteſtari*, *obſecrare*, *preces alicui adhibere*. Quanto io, e poſſo, ti prego, *omnibus precibus te oro*, Plaut. *hoc te rogo*, *ut maiore ſtudio rogare non poſſim*, Cic. prego il ciel, che ti dia ogni bene, *Deus*, *oro*, *optata tibi afferat*, Ter. prego il ciel a levarci di queſto malanno, *Deus iſta prohibeat*, *quod Deus prohibeat*, *quod averruncet Deus*, Cic. Ter. ti prego cento malanni, *Deus te perdat*, *Dii te perduint*, Plaut. pregar alcuno d'una qualche coſa, *aliquid aliquem rogare*, *ab aliquo precibus petere*, *precari*, Cic. gli antichi diſſero anche priegare.

,, Pregheria, e pregaria, V. preghiera.

Preghevole, ſupplichevole, *ſupplex*.

Preghiera,) il pregare, *preces*, *precatio*, *deprecatio*,
,, Preghiero,) *rogatio*, *rogatus*, *us*, *obteſtatio*, *obſecratio*. Far preghiera, *facere preces*, *orare*, Liv. *fundere preces*. A tua preghiera, *tuo rogatu*, *tua rogatione*, Cic.

Pregiabile, che ſi può pregiare, *æſtimatione dignus*, *æſtimabilis*.

Pregiare, aver in pregio, *æſtimare*, *magni facere*, *habere*. § per dar il prezzo alle coſe, *pretium ſtatuere*, *conſtituere*, *imponere*, *facere*, Cic. Phædr. Ter.

Pregiato, add. da pregiare, *magni habitus*, *pretioſus*, *eximius*, *præſtantiſſimus*.

Pregiatore, che ha in pregio, *æſtimans*.

Pregio, ſtima, e riputazione, in cui ſi tengono le coſe, *pretium*, *æſtimatio*. Eſſer in pregio, *magni eſſe*, *haberi*, *fieri*, *æſtimari*. § per valuta, prezzo, *pretium*, *æſtimatio*. § metter il pregio, porre il pregio, e ſimili, vagliono tornar conto, *operæ pretium eſſe*, *magnopere referre*, *intereſſe*.

,, Pregione, V. prigione.

,, Pregioſo, add. di pregio, *pretioſus*.

Pregiudicante, che pregiudica, *nocens*, *noxius*, *damnum afferens*.

Pregiudicare, recar pregiudicio, *nocere*, *damnum afferre*, *obeſſe*, *officere*, *damno eſſe*.

Pregiudicativo,) che porta pregiudizio, *nocens*, *da-*
Pregiudiciale,) *mnoſus*, *detrimentoſus*.

Pregiudicio, e pregiudizio, danno, *damnum*, *detrimentum*, *incommodum*, *iactura*. Ciò non arreca, non porta pregiudizio ad alcuno, *id nemini eſt damno*, o *nocet*. Senza pregiudizio dell'altrui diritto, *ſalvo alterius iure*. Far pregiudizio a qualcheduno, *nocere*, *inferre alicui detrimentum*, *damnum*.

Pregiudizioſo, che arreca pregiudizio, *nocens*, *lædens*, *noxius*.

Pregnante, gravido, *gravidus*, *prægnans*, *plenus*, *refertus*.

Pregnezza, gravidanza, *prægnatio*, Varr. *graviditas*, Cic.

Pregno, gravido, ed è proprio della femmina, che ha il parto in corpo, *gravida*, *prægnans*, *quæ ventrem fert*, Liv. *quæ partum fert*, Plin. non mi ſon mai accorto, che foſſe pregna, *uterum illi unquam ego extumere ſenſi*, Plaut. § per metaf. di qualunque coſa ſtrabocchevolmente piena, *refertus*, *plenus*.

Prego, e priego, V. preghiera.

Preguſtare, V. L. guſtare avanti, aſſaggiare, *libare*, *prægustare*, *prælibare*, *delibare*.

Prelato, che ha dignità eccleſiaſtica, *præſul*, *antiſtes*. Gli antichi diſſero anche perlato. § per ſuperiore, maggiore, *præſes*, *antiſtes*.

Prelatura, dignità di prelato, *præſulis dignitas*. § per ſuperiorità, maggioranza, *imperium*, *primatus*.

Prelazione, l'eſſer preferito, *prælatio*, Val. Max. *primæ*, o *priores partes*, Cic. § per ſuperiorità, maggioranza, *imperium*, *primatus*.

Prelibare, aſſaggiare, *libare*, *delibare*, *prælibare*, *deguſtare*. § per metaf. brevemente trattare, o toccare innanzi, *prælibare*, *delibare*.

Prelibato, add. da prelibare, *deguſtatus*, *delibatus*. § per eccellente, V.

Preliminare, premeſſa delle coſe attenenti al trattato da farſi, *proluſio*.

Preludio, proemio, *proluſio*, *præludium*.

Prematica, prammatica, V.

Premeditare, penſar avanti, *præmeditari*, *præcogitare*.

Premeditato, add. da premeditare, *præcogitatus*, *præmeditatus*, Plaut.

Premeditazione, il premeditare, *præmeditatio*.

Premente, che preme, *premens*, *urgens*.

Premere, propriamente ſtrignere una coſa tanto, che n'eſca il ſugo, *premere*, *comprimere*, *preſſare*, *calcare*, *ſtipare*. § per affollarſi, far calca, *irruere*, *irrumpere*, *confluere*, *effundere ſe*. § per calcare, opprimere, *calcare*, *conculcare*, *proculcare*, *premere*, *opprimere*, *pedibus proterere*. § per angariare, tor altrui le ſoſtanze, *emungere*. § per attenere, importare, *intereſſe*, *referre*, *cordi*, o *curæ eſſe*, *antiquiſſimum eſſe alicui*. Queſto mi preme molto, *id mihi antiquiſſimum eſt*, *nihil mihi eſt antiquius*, *id mihi maxime cordi eſt*, Cic. Hor. § per iſpignere, *urgere*. § per urtare, incalzare, *urgere*, *premere*. § per deprimere, abbaſſare, conculcare, V. § per ſopprimere, tacere, *tacere*, *præterire*. § per aver premura, *curæ*, *cordi eſſe*, *ſollicitum eſſe*.

Premeſſa, termine logico, prima parte dell'argomento, *propoſitio*. § dicanſi ancora d'altre coſe ſuppoſte, o dette antecedentemente, come da queſte premeſſe naſce la concluſione, *ex his omnibus*, *ex his*, *quæ hactenus dicta ſunt*, *efficitur*, *infertur*.

Premeſſo, add. da premettere, *præmiſſus*, *antehabitus*, *antepoſitus*, *prepoſitus*.

Premettere, mettere innanzi, anteporre, *præmittere*, *præponere*, *antehabere*, *anteferre*, *præferre*.

Premiare, *præmia afficere*, *compenſari*, *remunerari*, *præmiis donare*, *laboris*, o *operæ mercedem alicui dare*, *tribuere*, *ſolvere*, *perſolvere*, Cic. ſi premiano oggidì quelli, che fanno male per bene, *his nunc præmium eſt*, *qui recta prava faciunt*, Ter. eſſere premiato delle ſue fatiche, *ferre præmia laborum*, Hor.

Premiativo, che ha virtù, e potenza di premiare, *remunerans*, *præmio afficiens*.

Premiato, add. da premiare, *præmiis affectus*, *donatus*.

Premiatore, che premia, *remunerans*, *præmiis donans*, *mercedem laboris*, o *operæ dans*, *tribuens*, *remunerator*, Tert.

Preminente, che ha preminenza, *præſtans*, *excellens*.

Preminenza, e preminenzia, quel vantaggio d'onoranza, o d'altra coſa ſimile, che ha più l'uno, che l'altro, *præſtantia*, *excellentia*, *primæ*, o *priores partes*, *principatus*. Aver la preminenza ſopra gli altri, *cæteris præſtare*, Cic. la natura ci ha dato la preminenza ſopra tutti gli animali, *nobis natura impoſuit perſonam cum excellentia*, *præſtantiaque animantium reliquorum*, Cic. diſputa con lui della preminenza, *cum eo de principatu contendit*, *certat*, Cornel. Nep. Phædr.

Premio, *præmium*, *merces*, *compenſatio*, *remuneratio*. Ha avuto il meritato premio, *habet ille*, *quod ſibi debebatur*, Petr.

Premitura, il premere, *preſſio*, *preſſura*. § per ſugo, *ſuccus*.

,, Premizia, primizia, V.

Premonizione, monizione anticipata, *præmonitus*, *us*, *præmunitum*, *præmunitio*, Tert.

Premorire, V. L. morire innanzi, *præmori*.

Premoſtrare, V. L. moſtrare innanzi, *præmonſtrare*.

Premoſtrato, V. L. *præmonſtratus*.

Premunire, V. L. munir innanzi, Red. t. 4. *præmunire*.

Premura, gran deſiderio, ansia, *ſollicitudo*, *cura*, *anxietas*, *deſiderium*, *ſtudium*.

Premuroſamente, con premura, *ſollicite*, *ſtudioſe*, *diligenter*, *accurate*.

Premuroſo, che ha premura, *ſollicitus*, *anxius*, *cupidus*.

Premuto, add. da premere, *preſſus*, *compreſſus*, *ſtipatus*, *conculcatus*, *proculcatus*, *pedibus tritus*.

Prenarrare, V. L. narrare avanti, *prænarrare*.

Prenarrato, V. L. *prænarratus*, *prædictus*, *antedictus*.

Prenarrazione, V. L. *antecedens narratio*.

Prence, voce poetica, principe, *princeps*.

Prenceſſa, principeſſa, *princeps*.

Prencipe, V. principe.

Prendere, pigliare, *capere*, *ſumere*, *aſſumere*, *accipere*, *prehendere*, *apprehendere*. Prender una città per forza, *oppidum vi capere*, *expugnare*, Cic. prender un libro in mano, *in manu librum ſumere*, *capere librum præ manibus*; la penna, *calamum*, o *ſtilum manu prehendere*, Cic. prender danari a intereſſe, *ſumere argentum fœnore*, Plaut. ti farò prender l'elleboro per venti giorni continui, *elleborum potabis viginti dies*, Plaut. prendilo, ſe è tuo, *ſi tuus eſt*, *habeas tibi*, Plaut. prender medicina, *capere*, *accipere*, *ſorbere potionem medicam*. Prendere il bagno, *ſe lavare*, o *lavari*, *lavatum ire*, Ter. i danari preſon luogo in altri ſervigi, *aliis in rebus nummi inſumti ſunt*. Se io ti prendo, ti farò miſerabile per tutto il tempo di tua vita, *ſi te apprehendo*, *ad id redigam miſeriarum*, *ut ſemper ſis miſer*, Ter. § per accettare, *accipere*. § per caparrare, fermare, *conducere*. § per comprendere, occupare, V. § per eleggere, ſcegliere, V. per far innamorare, *in amorem inducere* § per riſolvere, determinare, V. § per ſentire, V. § prender a ſdegno, vale ſdegnarſi, V. § prender veleno, eſſer avvelenato, *veneno infectum eſſe*. § prender terra, accoſtarſi alla terra, ſcender in terra, *appellere ad litus*, Cic. *appellere naves terræ*, Liv. *ad terram*, Cæſ. *deſcendere ex navi*. § per incogliere, come mal gli prenda, o ben gli prenda, *male illi vertat*, o *bene vertat*. § per apprenderſi, appiccarſi, *inhærere*, *radices agere*, *capere*, Plin. *comprehendere*, Col. § per cominciare, *aggredi*, *incipere*, *inchoare*. § preſero a fuggire, *fugæ ſe dederunt*, *terga verterunt*. § prenderſi dell'amore d'alcuno, vale innamorarſene, *amore corripi*, *capi*, *illaqueari*. § per rappigliarſi, *cogi*, *concreſcere*, *coagulari*. § per acchiappare, cogliere, *capere dolis*, *decipere*, *fallere*. § prender il monte, o ſimili, vale cominciar a ſalire, camminar ſu pel monte, *aſcendere*, *conſcendere montem* § prender carne, incarnarſi, *incarnari*, T. eccl. *humanam carnem aſſumere*. § prender ardire, baldanza, divenir ardito, baldanzoſo, *animos ſumere*. § per imparare, *diſcere*.

Prendimento, il prendere, *prehenſio*.

Prenditore, che prende, *prehendens*, *capiens*, *accipiens*, *ſumens*.

Prenditrice, che prende, *quæ capit*, *accipit*, *prehendit*, *ſumit*.

Prenominato, V. L. detto avanti, *prædictus*.

Prenotare, notare avanti, *ante notare*, *prænotare*, Pallad.

Prenotato, *antenotatus*, *prænotatus*, Apul.

Prenozione, V. L. Red. t. 6. *prænotio*.

,, Prenta, Intrecciatura di palme, *textus*, *textura*, *nexus*.

Prenunziare, e prenunciare, predire, *prænuntiare*, *prædicere*, *vaticinari*.

Prenze, e prenza, V. principe.

Prenzeſſa, V. principeſſa.

Preoccupare, occupare avanti, *occupare*, *præoccupare*, *anticipare*, *præoccupare*. I Siciliani ſono preoccupati da una sì grande ſuperſtizione, *mentes Siculorum tanta ſuperſtitio occupavit*. Il noſtro animo è talmente preoccupato da queſta immaginazione, che, volendo penſare a Dio ce lo rappreſentiamo ſempre ſotto la figura di un uomo, *ita eſt informatum*, *anticipatumque mentibus noſtris*, *ut*, *cum de Deo cogitamus*, *forma occurrat humana*, Cic.

Preordinare, Segn. ordinare avanti, *prius*, *ante diſponere*, *decernere*.

Preparamento, il preparare, *præparatio, apparatio, comparatio, apparatus.*

Preparante, che prepara, *præparans.* § preparanti, ſi dicono da' medici alcuni vaſi, o canali de' fluidi nel corpo animato, *præparantia vaſa.* § preparanti, per ſorta di medicamenti, che correggono la mala qualità degli umori per ridurgli in perfetto ſtato di ſalute, *præparantia medicamenta*, T. M.

Preparare, apparecchiare, *parare, apparare, præparare.* Preparar da deſinare a qualcheduno, *accurare alicui prandium*, Plaut. *convivium parare*, Phædr. *comparare, ſtruere*, Cic. Tac. *epulas inſtruere*, Liv. mando ordine all' oſte di prepararci qualche coſa da cena, *mando ædiculari cuſtodi cœnulæ officium*, Petr.

Preparativo, preparatorio, V.

Preparato, preparatiſſimo, *paratus, apparatus, præparatus.*

Preparatorio, che prepara, *præparatorius*, Ulp.

Preparazione, V. preparamento.

Preponderare, ſoperar di peſo, *præponderare*, Gell. *pluris eſſe, pluris æſtimari.*

Preporre, porre avanti, metter innanzi, *præponere, præficere, anteferre, præferre.*

Prepoſitivo, che ſi prepone, *præpoſitivus*, T. gram.

Prepoſitura, propoſitura, V.

Prepoſizione, una delle parti dell' orazione, *præpoſitio.*

Prepoſtero, Galil. *præpoſterus, inverſus, perturbatus.*

Prepoſto, add. da preporre, *præpoſitus, præfectus, prælatus, præhabitus.*

Prepoſto, ſuſt. propoſto, *præſul, antiſtes.*

Prepotente, che può più degli altri, *præpotens, impotens*, Nep.

Prepotenza, aſtratto di prepotente, *impotentia*, Sen.

Prepuzio, la pelle, che cuopre la punta del membro virile, *præputium.*

Prerogativa, privilegio, eſenzione, *prærogativa*, Ulp. *privilegium*, Plin. *immunitas*, Cic.

Prerogazione, lo ſteſſo, che prerogativa, V.

Preſa, il prendere, *captura, prehenſio.* La preſa d' una città, *urbis expugnatio*, Cic. la preſa d' un corpo, *comprehenſio*, Cic. § per lo imprigionare, preſura, *prehenſio, captivitas.* § preſa di gente, vale frotta, ſchiera, parte, *turba, turma, cohors.* § dar preſa, vale dar occaſione, comodo di far checchè ſia, *occaſionem, anſam præbere.* § di prima preſe, vale di prima viſta, *primum.* § parlandoſi di medicine, quella quantità, che ſi piglia in una volta di eſſe, *potio, aſſumtio.* § preſa, ſi dice anche alla cacciagione, all' uccellagione, e alla peſcagione di tutta quella quantità, che ſi piglia, *præda, captura*, Plin. § dar le preſe, concedere, che altri delle parti fatte ſia il primo a pigliare, *dare optionem.* § eſſere alle preſe, venir alle preſe, diciamo del pigliarſi per le veſti, o per alcun membro nell' azzuffarſi, e combattere, *ad manus, atque pugnam venire*, Cic. *manum conſerere*, o *certamen, confligere*, Cic. Liv. § eſſere ſtato alle preſe con qualcheduno, vale anche averlo praticato ſtrettamente, *familiariter cum aliquo verſatum fuiſſe, alicujus conſuetudine, & familiaritate uſum fuiſſe.* § far preſa, ſi dice dell' aſſodarſi inſieme nel raſciugarſi muri, calcina, o ſimili, *conglutinari.*

Preſagio, ſegno di coſa futura, indovinamento, *præſenſio, præſagium, præſagitio, omen, futuræ rei ſignum*, Cic.

Preſagire, indovinare, *præſagire, præſentire, ominari, vaticinari, augurari, præſignificare, portendere.*

Preſago, indovino, *præſagus, vates, futura præſentiens.*

Preſame, materia meſſa nel latte per rappigliarlo, *coagulum.*

Preſbiterato, uno degli ordini ſacri, *ſacerdotium, presbyteratus*, T. eccl.

Preſbiterio, V. L. luogo nella chieſa deſtinato per preti, *presbyterium*, T. eccl.

Preſcia, fretta, *properantia, feſtinatio.*

Preſciente, che ha preſcienza, *præſcius, præſentiſcens,*

Preſcienza, notizia del futuro, *præſenſio, præſcientia*, T. teol.

Preſcindere, far eccettuazione, *omittere, prætermittere, miſſum facere.*

Preſcito, ſaputo avanti, *ante perceptus.* § per dannato, *damnatus.*

Preſciolto, V. proſciolto.

Preſcritto, add. da preſcrivere, *præſcriptus, conſtitutus.*

Preſcrivere, acquiſtar dominio di checchè ſia per preſcrizione, *dominium alicujus rei acquirere jure præſcriptionis, aliquid uſucapere*, Cic. per limitare, ſtatuire, ordinare, *præſcribere, conſtituere, præſtituere, præfinire.*

Preſcrizione, termine legale, ragione acquiſtata per traſcorſo di tempo, *præſcriptio, uſucapio.* § per ordinazione, *præſcriptio.*

Preſedere, aver maggioranza, e autorità, *præſidere, præeſſe.*

Preſentagione, il preſentare, *traditio.* § nel numero del più è un luogo pubblico, dove ſi preſentano ſcritture di atti pubblici.

Preſentaneo, che opera di preſente, ſubito, *præſens, præſentaneus, efficax, potens.*

Preſentare, il far donativo di coſe mobili, *tradere, dare, donare, reddere, offerre.* § per porgere, *porrigere, tradere, ſiſtere.* § per condurre alla preſenza, conſegnare, *deducere, ducere, ſiſtere, edere.* § preſentarſi, condurſi alla preſenza, comparire, *ſe alicui offerre, in alicujus conſpectum venire*, o *ſubire alicujus conſpectum, ſe alicui ſiſtere*, Cic. *in conſpectu alicujus adſtare*, Cic. *in conſpectum alicujus ſe dare*, Cic. *prodire in conſpectum*, Plaut. ſubito che preſentoſſi l'occaſione, *ut ſe ſe obtulit occaſio, ut primum data eſt occaſio*, Cic. § per accoſtare, *admovere.*

Preſentato, add. da preſentare, *traditus, datus, oblatus.*

Preſentatore, che preſenta, *dans, tradens, offerens, ſiſtens.*

Preſentazione, il preſentare, *traditio.*

Preſente, preſentiſſimo, ch' è al coſpetto, o davanti, *præſens.* § per quello, di cui ſi tratta, *hic, hæc, hoc.* § per opportuno, adattato, efficace, *præſens, efficax, opportunus, aptus.* § in forza di prepoſizione, vale alla preſenza, *coram.* § in forza d' avverbio, per preſentemente, *nunc, in præſentiarum.*

Preſente, ſuſt. la coſa, che ſi preſenta, *donum, munus.* Preſente degno di chi lo fa, *condignum donum, qualis eſt, qui donum dedit*, Plaut. far un preſente a qualcheduno, *alicui munus offerre, dare, donare, præbere, largiri*, Cic. *aliquem aliqua re*, o *aliquid alicui donare*, Cic. *munere aliquem afficere, aliquem aliqua re munerare, munerari*, Cic. accompagnar con parole obbliganti il preſente, *ornare verbis munus*, Ter. eccoti i preſenti di tuo fratello, *adſunt tibi dona a fratre*, Ter. preſente, che ſi fa a colui, che porta alcuna buona nuova, *evangelia, orum*, Cic. preſente, che ſi fa agli ambaſciadori ſtranieri, *lautia, orum*, Liv.

Preſentemente, al preſente, *in præſentia, in præſenti, nunc, ad præſens, ad hanc diem*, o *ad horam, uſque ad id tempus, in præſens tempus.* § per ſubito, immantinente, *ſubito, ſtatim, illico.* § per in preſenza, *coram.*

Preſentimento, il preſentire, *præſenſio.*

Preſentire, aver ſentore d' una coſa, avanti ch'ella ſegua, *præſentire, præſentiſcere.*

Preſentuccio,
Preſentuzzo,) dim. di preſente, *munuſculum.*

Preſenza, e preſenzia, coſpetto, *præſentia, aſpectus, conſpectus.* In preſenza di tutti, di tutto 'l mondo, *in ore, atque oculis omnium, coram omnibus*, Cic. alla preſenza di alcuno, *in præſentia alicujus, aliquo præſente, coram aliquo*, Cic. Plaut. ſe aveſſi la fortuna di goder della tua preſenza, ſeguirei in tutto, e per tutto i tuoi conſigli, *ſatalius qui præſente ſi mihi eſſet, nunquam a tuis conſiliis diſcreparem*, Planc. ad Cic. ſchivar la preſenza d'uno, *fugere alicujus conſpectum, alicujus aſpectum, præſentiamque vitare*, Ter. § per aſpetto, *aſpectus, ſpecies.*

Preſenziale, preſente, *præſens*.

Preſenzialmente, alla preſenza, *in conſpectu*, *in præſentia*, *in oculis*, *coram*.

Preſepio, e preſepe, mangiatoia, *præſepe*, *præſepium*.

Preſerella, Red. t. 7. dim. di preſa, *exigua aſſumtio*, *potio*.

Preſervamento, il preſervare, *remedium*, *antidotum*, o *antidotus*, Celſ. *defenſio*.

Preſervare, difendere, conſervare, *aliquem a malo ſervare ſanum, & incolumem*, *ab aliquo malum propulſare*, *aliquem a malo defendere*, *tueri*, Cic. preſervar alcuno dalla morte, *aliquem morti eripere*, o *a morte*, Virg. Cic. il ciel ti preſervi da diſgrazie, *ſervet te Deus ſalvum, & incolumem*.

Preſervativo, che preſerva, *præſens*, *præſentaneus*, *mala pellens*, *avertens*, *propulſans*, *a malo defendens*, *ſervans*.

Preſervativo, Segn. Criſt. ſuſt. antidoto, *antidotum*.

Preſervazione, V. preſervamento.

Preſiccio, ſtato preſo, *captus*.

Preſidente, prefetto, *præſes*, *moderator*, *præfectus*.

Preſidenza, maggioranza, autorità, *principatus*, *prima*, o *priores partes*, *auctoritas*, *rerum moderamen*.

Preſidio, guarnigione, *præſidium*. Il re ha meſſo preſidio in tutte le piazze, *arces omnes præſidiis regiis tenentur*, Liv. mandare, metter preſidio, *arcem aliquam præſidio firmare*, *munire*, Cic. *in aliquo oppido præſidium imponere*, Liv. *introducere præſidium in oppidum*, Cæſ. *in oppido præſidium collocare*, *conſtituere*, Cæſ. Cic.

Preſmone, moſto colante dalle uve prima di ſpremerle, *muſtum lixivum*, Plin.

Preſontuoſamente, con preſunzione, *confidenter*, *audacter*.

Preſontuoſo, preſuntuoſo, V.

Preſo, add. da prendere, *captus*, *prehenſus*. § per intrapreſo, incominciato, *inceptus*, *cœptus*. § per prigione, *captivus*, *in carcerem conjectus*.

Preſſa, calca, *turba*, *frequentia*, *multitudo*, *concurſus*. Eſce il popolo in preſſa ad incontrarlo, *effundunt ſe cives ex urbe obviam illi*, *effundit ſe civitas*, Cic. uſci fuora una preſſa di donne, *effudit ſe in publicum maxima mulierum frequentia*, Liv. metterſi nella preſſa, *inſerere ſe turbæ*, Ovid. § per fretta, preſcia, V.

Preſſare, incalzare, far preſſa, *urgere*, *inſtare*. Preſſare un affare, *inſtare negotium*, *urgere*, Plaut. Cic. preſſar qualcheduno a far una coſa, *aliquem urgere*, *alicui inſtare de re aliqua*. Se non vuoi, non ti preſſerò d'avvantaggio, *ſi id minus tibi lubet, non te urgebo*, Cic. eſſere preſſato dal male, *morbo urgeri*, *premi*, Cic.

Preſſatura, Cruſc. V. ambito, iſtanza, *contentio*.

Preſſezza, vicinità, *vicinitas*, *propinquitas*.

Preſſione, il premere, *preſſio*, *preſſura*.

Preſſo, preſſiſſimo, add. vicino, *propinquus*, *vicinus*, *proximus*.

Preſſo, preſſiſſimo, prepoſ. vale vicino, appreſſo, *prope*, *juxta*, *apud*. Gir preſſo, *veſtigiis alicujus inſiſtere*, Liv. *premere veſtigia alicujus*, Plin. ed è già preſſo il giorno, *dies inſtat*, *dies imminet*. § in ſignif. di circa intorno, *circiter*, *fere*. § per in comparazione, in paragone, *præ*. § in forza d'avverb. vale vicino, *prope*. § preſſo, o preſſochè, vagliono quaſi, poco meno, *prope*, *fere*, *propemodum*, *pene*. § preſſo preſſo, vale viciniſſimo, *prope*.

Preſſore, che preme, *premens*.

„ Preſſovaio, tutto di color nero meſcolato con bianco, *nigricans*.

Preſſura, oppreſſione, *oppreſſio*, *vexatio*.

Preſta, preſtanza, V. § per aggravio, gravezza, V.

Preſtamente, preſtiſſimamente, con preſtezza, *celeriter*, *propere*, *actutum*, *cito*, *citius*, *citiſſime*, *properanter*.

Preſtamento, preſtanza, V.

Preſtante, preſtantiſſimo, V. L. eccellente, *præſtans*, *excellens*, *eximius*, *egregius*.

Preſtanza, il preſtare, *mutuatio*. Prender in preſtanza, *mutuari*, *mutuum accipere*. Dare in preſtanza, *commodare*, *mutuum dare*, *credere*. § per aggravio di gabelle, e gravezza, *vectigal*, *indictio*.

Preſtanziare, metter a gravezze, *vectigal imponere*.

Preſtanzone, balzello, impoſizione di danari, *vectigal*.

Preſtare, dare altrui una coſa con animo, e patto, ch'e' te la renda, *mutuum dare*, *commodare*. Preſtar danari ad alcuno, *mutuum argentum*, *mutuam pecuniam alicui dare*, Plaut. *credere*, *commodatum dare*, Cic. preſtare con obbligazione in iſcritto, *per ſyngrapham quidpiam alicui credere*, Cic. § per concedere, *dare*, *concedere*, *tradere*, *præſtare*, *commodare*, *præbere*. Preſtare il ſuo nome, *nomen ſuum commodare*, *interponere*, Cic. non voleva, che preſtaſſi il ſuo nome in queſto affare, *adumbratus tantum erat in hoc negotio*, Cic. preſtar la ſua caſa a qualcheduno per far le nozze, *accommodare alicui ædes ad nuptias*, Plaut. preſtami qualche abito aſciutto, ſinattantochè il mio ſi aſciughi, *da mihi veſtimenti aliquid aridi, dum meo areſcunt*, Plaut. § preſtar orecchie, aſcoltare, *aures alicui dare*, *præbere*, *commodare*. Preſtar orecchie agli adulatori, *aures patefacere aſſentatoribus*, Cic. preſtar ubbidienza, V. ubbidire. § preſtar fede, vale credere, V. § preſtar la mano a che che ſia, vale darvi la mano, impiegarviſi, *operam ſuam commodare*, *manum commodare*, Petr. *operam ſuam conferre*, *navare*. § in ſignif. neut. per cedere d'alcune materie in toccandole, *flexilem*, o *flexibilem*, o *mollem eſſe*, *cedere*.

„ Preſtato, ſuſt. preſtanza, V.

Preſtato, add. da preſtare, *mutuo datus*, *commodatus*. § per conceduto, *datus*, *traditus*, *conceſſus*.

Preſtatore, uſuraio, *fænerator*.

Preſtatura, Cruſ. V. vetuſta, preſtanza, V.

Preſtazione, preſtanza, V.

Preſtetto, avverb. Taſſ. alquanto preſto, *celerius*, *citius*, *ocius*.

Preſtezza, *celeritas*, *velocitas*, *properatio*, *properantia*, *feſtinantia*.

Preſtigiare, far apparir una coſa per un'altra, *oculos præſtigiis deludere*.

Preſtigiatore, che preſtigia, *præſtigiator*.

Preſtigie, e preſtigia, il preſtigiare, *præſtigiæ*, *fallacia*, Cic.

Preſtigioſo, ingannevole, *præſtigioſus*, *fallax*.

Preſtita,) preſtanza, *mutuatio*. Dare in preſtito, V.
Preſtito,) preſtare. Dimandare in preſtito, *rogare aliquid mutuum*, Plaut. *commodatum petere*, Ulp. pigliare in preſtito, *mutuari*, o *mutuum aliquid ſumere*, Cic.

Preſto, ſuſt. preſtanza, *mutuatio*. § per luogo del comune, dove ſi preſta col pegno.

Preſto, add. preſtiſſimo, ſpedito, che opera con preſtezza, *expeditus*, *accinctus*, *promtus*, *celer*, *velox*. § per apparecchiato, in punto, in aſſetto, *paratus*, *comparatus*, *promtus*, *præſto*. § per ſubito, repentino, *ſubitus*, *repentinus*, *ſubitaneus*.

Preſto, avv. preſtiſſimo, ſubito, toſto, *ſubito*, *illico*, *ſtatim*.

Preſumenza, preſuntuoſità, V.

Preſumere, e preſummere, e proſumere, pretendere oltre al convenevole, arrogarſi, *ſibi nimium ſumere*, *tribuere*, *arrogare*, *ſibi nimis confidere*, *audere*, *plus æquo ſibi arrogare*. § per far congnietture, preſupporre, *conjicere*, *ſuſpicari*, *cenſere*, *credere*, *exiſtimare*, *animo præſumere*, Cic.

Preſumitore, e proſumitore, che preſume, *audax*.

Preſuntuoſamente, con preſunzione, *arroganter*, *temere*, *audacter*, *nimis confidenter*, *nimia fiducia*.

Preſuntuoſità, preſuntuoſitade, preſuntuoſitate, preſunzione, *arrogantia*, *audacia*, *temeritas*, *nimia confidentia*.

Preſuntuoſo, che preſume, *arrogans*, *audax*, *temerarius*, *confidens*, *ſibi fidens*. Io non ſono così preſuntuoſo, ec, *hoc mihi non tribuo, non arrogo ut* &c.

Preſunzione, il preſumere, *arrogantia, temeritas, audacia, confidentia, nimia ſui fiducia*, Cic. Liv. § per dubitazione, conghiettura, opinione, *ſuſpizio, coniectura, opinio*. § per termine legale vale quello, che ſi tiene, e ſi preſume in fatto, *iuris præiudicia, ſuſpicio ex coniectura, præſumtio*, T. L.

„ Preſunzioſo, add. che ſi preſume, o ſi ſtima, *quod præſumitur, conicitur, creditur*.

Preſupporre, metter, o fermar checchè ſia per vero, *ponere*.

Preſuppoſito,)
Preſuppoſizione,) il preſupporre, *poſitio, indicium*.
Preſuppoſto,)

Preſuppoſto, add. da preſupporre, *poſitus*.

Preſura, il pigliare, e dieeſi propriamente del pigliar, che fanno i ſergenti della corte gli uomini, *prehenſio, captura*. § per ogni altro atto di pigliare, *acceptio*. § per lo ſteſſo, che preſame, V.

Preto, V. pietra.

Pretaccio, pegg. di prete, *vilis ſacerdos*.

Pretaio, che ſi compiace ne' preti, che volentieri tratta con eſſi, ſi potrebbe dire con voce Greca, *philopreſbyterus*.

Pretaiolo, prataiolo, V.

„ Pretatico,) presbiterato, *ſacerdotium, presbyteratus, presbyterium*, T. eccl.
„ Pretato,)

Pretazzuolo, prete ignorante, da poco, *ſacerdos vilis, ignarus*.

Prete, quegli, che è promoſſo al presbiterato, *ſacerdos*. § per ſacerdote ſecolare, *presbyter*, Tert. Sidon. Prud. § per l'ordine ſteſſo, *ſacerdotium*. § e' non è mal, che il prete ne goda, cioè non è mal da morire, non è coſa di ſomma importanza, *nullum eſt mortis periculum, non eſt tanti momenti res*. § egli erra il prete all' altare, prov. che ſi uſa per iſcuſare qualch' errore mediocre, *aliquando bonus dormitat Homerus*. § preti diſſero gli antichi anche i ſacerdoti degl' idoli.

Pretelle, forme di pietra, in cui ſi gettano metalli ſtrutti per fare piaſtrelle, o altro, *forma*. § gettar pretelle, dicesi per ſimil. e prov. del fare checchè ſia preſtiſſimamente, e bene, *cito, & bene perficere*.

Pretendenza, pretenſione, V.

Pretendere, volere aver ragione di fare, o di conſeguire alcuna coſa, *ſibi arrogare, ſumere, contendere, poſtulare, intendere, velle*. Pretende d' eſſere quello, di cui parliamo, *hunc ſe intendit eſſe, de quo ſermo eſt*, Ter.

Pretenſione, il pretendere, *poſtulatum, controverſum ius, ius animo præſumtum*. Egli ha delle grandi pretenſioni ſopra queſto podere, *illud prædium multa iure ſuum eſſe contendit*.

Preterire, laſciare, *præterire, prætermittere, omittere*.

Preterito, ſuſt. tempo paſſato, *tempus præteritum*. § per la parte deretana del corpo umano, ma in modo baſſo, *podex*.

Preterito, add. da preterire, *præteritus, elapſus, tranſactus*.

Pretermeſſo, add. da pretermettere, *præteritus, prætermiſſus, omiſſus*.

Pretermettere, laſciare, *prætermittere, præterire, omittere, miſſum facere, diſſimulare*.

Pretermiſſione, il pretermettere, *prætermiſſio, omiſſio*.

Preteſemolo, pretoſemolo, V.

Preteſo, add. da pretendere, *quæſitus, poſtulatus*.

Preteſto, ragione, ſia vera, od apparente, colla quale ſi operi checcheſſia, e ſi oneſti l'operato, *prætextus, o prætextum, ſimulatio, cauſſa, ſpecies, color*. Sotto preteſto d' eſercitare la carica d' un altro, *per ſpeciem alienæ fungendæ vicis*, Liv. cercar preteſti a' ſuoi delitti, *flagitiis, ac ſceleribus velamina quærere*, Tac. ne poſſo mai, per fare, ch' io faccia, trovar preteſti alle mie bugie con furberia dette, *nec mendaciis ſubdolis uſquam mihi mantellum eſt meis*, Plaut. inventar qualche preteſto, *fingere falſam cauſſam*, Ter. Cic. *cauſſam alicui prætendere*, Flor. *aliquid prætexere*, Cic. e queſto fu il preteſto, ch' e' preſe per far la guerra a' ſuoi cittadini, *& prætextum quidem illi civilium armorum fuit hoc*, Suet.

Pretignuolo, pretazzuolo, V.

Pretone, accr. di prete.

Pretore, titolo di magiſtrato, *prætor*.

Pretoria, dignità di pretore, *prætura*.

Pretoriano, del pretore, *prætorius, prætorianus*.

Pretorio, luogo, dove riſiede il pretore, *prætorium*. § per la gente armata del pretorio, *milites prætoriani*.

Pretorio, add. di pretore, *prætorius, prætorianus*.

Pretoſello,) ſorta d'erba, *petro-*
Pretoſemolo, e preteſemolo,) *ſelinum*. § pigliare l' occaſione del pretoſemolo, vale pigliar un preteſto vano, *falſam cauſſam fingere*, Ter.

Pretta, V pietra.

Prettamente, ſchiettamente, *ſincere, ingenue, candide, aperte, ſimpliciter, haud ſimulate, ſincera, o bona fide*, Cic.

Pretto, puro, ſchietto, non meſcolato, ed è proprio del vino, quando non è innacquato, *merus, purus*. § puro, e pretto, o pretto ſputato, vagliono ſomigliantiſſimo, *purus, putus*. Argento puro, e pretto, *argentum purum, putum*, Gell.

Pretura, Bembo, pretoria, *prætura*.

Prevalere, eſſere di più valore, *præponderare, prævalere, valere, valere plus, pondere vincere, excellere, præſtare, vincere*. Prevalſe l' opinione più mite, *vicit ſententia lenior*, Liv. gli artifizioſi conſigli di alcuni preſſo di lui prevalſero al voſtro antico amore, *valuit plus, quod erat illi nonnullorum artificiis inculcatum, quam amor veſter illi priſtinus*, Cic. § in ſignif. neut. paſſ. vale approfittarſi, *commodum capere ex aliqua re, comparare fructum, percipere utilitatem*. Si è prevaluto della ſua ignoranza, *illius ignoratione abuſus eſt*, Cic.

Prevalicare, V prevaricare.

Prevalicatore, V prevaricatore.

Prevaluto, add. di prevalere.

Prevaricamento, il prevaricare, *prævaricatio, violatio*.

Prevaricare, uſcir de' precetti, e de' comandamenti, *prævaricari, prætergredi, aberrare, violare, frangere*.

Prevaricatore, che prevarica, *prævaricator, violator*.

Prevaricazione, il prevaricare, *prævaricatio, violatio*.

Prevedere, antivedere, *prævidere, providere, proſpicere, animo videre, cernere, proſpicere*, Cic. è impoſſibile prevedere tutte le diſgrazie, che ad ogni momento ci ſopraſtano, *quod quiſque vitet, nunquam ſatis cautum eſt in horas ſingulas*, Hor. l' uomo ſapiente non ſolo vede ciò, che ha avanti agli occhi, ma prevede ancora l' avvenire, *quod eſt ſapere, non, quod ante pedes modo eſt, videre; ſed etiam illa, quæ futura ſunt, proſpicere*, Ter. ho preveduto tutti gli ſconci, che potevano accadermi, *meditata ſunt mihi omnia incommoda*, Ter. hai preveduto tutto, e non ti ſei ingannato, *omnia vidiſti, nihil te feſellit*, Cic.

Prevedimento, C ulc V. avvedimento, V.

Preveduto, add. da prevedere, *prævisus*.

Preventore, che previene, *præveniens, prævertens, præoccupans*.

Prevenire, venire avanti, anticipare, *prævenire, antevenire, præoccupare, prævertere, anteoccupare*. Prevenire gl' inimici a far guerra, *occupare bellum facere hoſtibus*, Liv. prevenne la ſua condanna col veleno, *damnationem veneno antevertit*, Tac. prevenire i diſegni dell' inimico, *præripere hoſtium conſilia*, Cic. *antevenire conſilia*, Sall. il previene, e lo ſaluta il primo, *occupat, & ſalvere prior iubet*, Hor. andava io a ritrovarti; tu m' hai prevenuto, *ad te ibam, me occupaſti*. Fannio in queſto m' ha prevenuto, *Fannius id ipſum antevertit*. Previene le obbiezioni, che gli poſſono fare, *anteoccupat, quod putat opponi*, Cic. egli è prevenuto, o prevenuto in ſuo favore, *animus illius in ſui gratiam occupatur*, Petr. pre-

vienle,

vienio, va a ritrovarlo, *occupa te prior adire*, Plaut.

Prevenuto, add. da prevenire, *occupatus*, *præoccupatus*, *præventus*.

Prevenzione, il prevenire, *insita iam ante menti opinio*, Cic.

Prevertire, rivoltare, *prævertere*, *invertere*.

Previdenza, e previdenzia, il prevedere, *præſenſio*.

Previo, Segn. Crist. antecedente, *prævius*.

Previſione, il prevedere, *præſenſio*.

Previſo, V. L.) lo ſteſſo che preveduto, V.
Previſto,)

Prevoſto, ſuſt. prepoſto, V.

Prevoſtura, prepoſitura, V.

Prezioſamente, riccamente, ſplendidamente, *ſplendide*, *ſumtuoſe*, *pretioſe*, *eleganter*. § per con prezioſa bontà, e modo *ſancte*.

Prezioſità, prezioſitade, prezioſitate, *pretium*, *æſtimatio*.

Prezioſo, prezioſiſſimo, di gran pregio, *pretioſus*, *multi pretii*. L'onore è la coſa più prezioſa, che abbiamo, *nihil honore nobis acius eſt*.

„ Prezza, V. prezzo

Prezzabile, pregiabile, V.

Prezzare, apprezzare, *æſtimare*, *magni facere*, *pendere*, *habere*.

Prezzato, *æſtimatus*, *magni habitus*.

Prezzemolo, petroſemolo, *petroſelinum*.

Prezzo, valuta, *pretium*, *æſtimatio*. Prezzo eccesſivo, *pretii immanitas*, Plin. far il prezzo al grano, *frumento pretium conſtituere*, *imponere*, *ſtatuere*, *facere*, Cic. Phæd. Ter. alzare il prezzo delle mercanzie, *mercium pretia augere*, *ascendere*, Plin. alzare, accreſcere il prezzo de' viveri, *excandefacere annonam*, Ter. dimandava, che ſe gli diceſſe il prezzo di queſto podere, *poſtulabat*, *ut ſibi fundus indicaretur*, Cic. la mercatanzia è tua, a te tocca dirne il prezzo, *tua merx eſt*, *tua indicatio*. Plaut. a queſto prezzo ella è voſtra, *tibi habeas hoc pretio*, Plaut. a qualunque prezzo ſi ſia, *quoquo pretio*, Cic. *quoquo modo*, *quaque ratione*. Prezzo fatto, *certo conſtituto pretio* § per pregio, ſtima, eſtimazione, *æſtimatio*, *exiſtimatio*. § meritare il prezzo, vale meritare; o metter il conto, *operæ pretium eſſe*. § per mercede, guadagno, *merces*, *lucrum*

Prezzolare, condurre per prezzo, *mercede conducere*.

Prezzolato, add. da prezzolare, *mercede conductus*.

Pria, per lo più poetico, prima, V.

Pria che, *priuſquam*

Priapiſmo, malattia propria del membro virile, *priapiſmus*, Cæl. Aurel.

Priciſſione, V. proceſſione.

„ Priega,) V. preghiera.
Priego,)

Priemere, V. premere § per metaf. torre altrui la ſue ſoſtanze, *emungere*

„ Prieta, o preta, V. pietra

Prigionare, *in carcerem*, *in cuſtodiam publicam includere*, V. imprigionare.

Prigione, di gen. fem. carcere, *carcer*, *cuſtodia*, o *cuſtodia publica*, Cic. Plaut. eſſer in prigione, *eſſe in publica cuſtodia*, Cic. *in vinculis eſſe*, Plin. *carcere retineri*, *haberi in cuſtodia*, Tac. condennar alcuno ad una prigione perpetua, *æternis tenebris*, *vinculiſque aliquem mandare*, Cic. metterlo in prigione, *aliquem in carcerem*, o *in carcere includere*, *in carcerem conjicere*, *contrudere*, *condere*, *compingere*, Cic. Plaut. *tradere aliquem in cuſtodiam*, Cic. *cuſtodiæ*, Col. farlo mettere in prigione, *dare in cuſtodiam*, *in carcerem mittere*, *duci in carcerem iubere*. Tenerlo in prigione, *in vinculis aliquem habere*, Quint. *in carcere aſſervare*, Liv. cavarlo di prigione, *e cuſtodia educere*, *emittere*, *efferre*, Col. *vinculis eximere*, Plaut. andarſi in prigione, *ſe in cuſtodiam dare*, Cic.

Prigione, masc. quegli, che è in prigione, o che vinto in guerra è in preda del vincitore, *captivus*, *qui carcere aſſervatur*.

Prigionía, lo ſtar rinchiuſo in prigione, o in forza altrui, *captivitas*, *ſervitus*.

Prigioniere, e prigioniero, il prigione, *captivus*, *qui in carcere aſſervatur*. § per cuſtode delle prigioni, *carceris cuſtos*, *commentarienſis*, Cod.

Prima, una delle ore canoniche, *prima*, T. eccl.

Prima, avverb. *prius*, *primo*, *primum*. Prima che, *priuſquam*, *antequam* § coll'articolo *il*, come, il prima che ſi potè, *ut primum*, *ubi primum fieri potuit*. § colla particella *come* avanti, vale ſubito che, *ut primum*. § in forza di prepoſizione, vale avanti, innanzi, prima della tua partenza, *ante tuum diſceſſum*.

Primaccio, V. piumaccio.

Primacciolo, dim. di primaccio

Prima che, o primache, *priuſquam*, *antequam*.

„ Primaio, V. primario § da primaio, vale da prima, *principio*, *ab initio*.

Primamente, prima, principalmente, *prima*, *primum*, *præcipue*, *præſertim*, *primitus*, *potiſſimum*, *ante omnia*.

Primariamente, principalmente, *præcipue*, *potiſſimum*, *primo*, *ante omnia*.

Primario, primo, *primarius*, *primus*, *princeps*, *anteſignanus*, *antiſtes*.

Primaſſo, voce formata per iſcherzo, e vale uomo principale, *princeps*.

Primate, V. L. che ſopraſtà agli altri, *primus*. I primati, *præſides*, *principes*, *optimates*, *proceres*, *primores*.

Primaticciamente, per tempo, a buon'ora, *mature*.

Primaticcio, ſi dice di frutto, che ſi matura a buon'ora, *præcox*. Il verno primaticcio, cioè avanti il tempo ſolito, *præmatura hyeme* § per primo ſemplicemente, *primus*.

Primato, il principal luogo sì d'onore, sì d'autorità, *primatus*, *principatus*, *princeps locus*, *primæ*, o *priores partes*. Tener il primato, *principem locum tenere*, *primas ferre*, o *tenere*.

Primavera, *ver*, *vernum tempus*, Cic. alla primavera, *vere*, *verno tempore*, o *verno* ſolamente, Cic. Plin. al principio della primavera, *primo vere*, Plin. *vere novo*, Virg. *ineunte vere*, Cic. al mezzo della primavera, *medio vere*, o *adulto*, Tac. alla fine di primavera, *vere extremo*, Cic. *præcipiti vere*, Liv. *vere præcipitante*, Cæſ. di primavera, *vernus* § fig. per la verdura, e i fiori, che naſcono di primavera, *pratorum viriditas*, *flores*.

„ Primerano, V. primiero.

Primicerio, nome di dignità eccleſiaſtica, *primicerius*, T. eccleſ.

Primiera, ſorta di giuoco di carte.

Primieramente, *primo*, *primum*, *ante omnia*.

Primiero, V. primo.

Primipilo, V. L. capo di prima ſchiera, *primipilus*, Cæſ.

Primitivamente, in principio, *primo*, *primum*, *primiter*, *primitus*. § per a buon'ora, per tempo, *mature*.

Primitivo, primo, che non ha origine da alcuno, *primus*, *priſtinus*, *primitivus*, *primigenius*.

Primizia, frutto primaticcio, *primitiæ*. § per colui, dal quale ſi tiene l'origine, *parens*, *auctor*, *princeps*

Primo, principio di numero ordinario, *primus*. § per antenati, *maiores*, *parentes*. § per principale, *princeps*, *primarius*, *antiſtes*. Il primo preſidente, *ſummus præſes*. Il primo medico del re, *ſummus regis medicus*, Suet. il primo dopo lui, *alter ab illo*, *proximus ab illo*, Cic. queſt'è il primo uomo del mondo, *vir omnium ſeculorum*, *& gentium princeps*, Cic. eſſer il primo, *primas ferre*, *primario loco eſſe*, *primum locum tenere*, *obtinere*, Cic. dar il primo luogo a qualcheduno, *primas alicui deferre*, Cic. § nel primo ſonno, primo aprire, prima giovanezza, e ſimile, vale nel principio del ſonno, *ſomno ſubeunte*, nell'aprire della porta, *ubi primum aperta eſt ianua*, il principio della giovanezza, *ineuns adoleſcentia*, *prima adoleſcentia*, &c. § al primo tratto, al primo tratto, e ſimili, cioè al principio, da principio, *initio*, *ab initio*.

Primogenito, *natu maior*, *natu maximus*, *primævus*, Cat. Virg. *primogenitus*, Plin. *primogenius*, Var.

Primogenitura, l'eſſer primogenito, *maior*, o *grandior ætas*. § per ragione di primogenito, *ius grandioris ætatis*, *ius natu maioris*. § vale anche quella parte di eredità, che s'aſpetta al primogenito, *natu maioris hereditas*, *primogenitura*, T. L.

Primordiale, ſegn. di principio, *primus*.

Prince, V. principe.

Principale, ſuſt. il primo di grado, *princeps*, *auctor*.

Principale, add. principaliſſimo, ſovrano, maggiore, *primus*, *princeps*, *principalis*, *præcipuus*. § per primiero, di prima, *priſtinus*, *primus*.

Principalmente, principaliſſimamente, *præcipue*, *potiſſimum*, *præſertim*, *principaliter*, Ulp.

,, Principare, ſignoreggiare, come principe, *dominari*, *regnare*, *imperare*.

Principato, titolo del dominio, e grado del principe, *principatus*, *dominatus*, *ſummum imperium*, *ſumma ditio*. § per preminenza, maggioranza, *princeps*, *primus locus*, *primæ*, o *priores partes* § principati, nome di gerarchia angelica, *principatus*, T. eccl.

Principe, quegli, che gode il grado del principato, *princeps*, *rex*. Principe del ſangue, *regio ſanguine ortus*, *natus*. § per principale, primo, V.

Principeſſa, *princeps femina*, Plin.

Principiamento, cominciamento, *initium*, *principium*, *exordium*, *inceptio*, *inceptum*. Il principiamento d'una bell'opera, *præclari operis inceptio*, Cic.

Principiante, che principia, *inchoans*, *incipiens*, *exordiens*.

Principiare, *inchoare*, *incipere*, *exordiri*, *aggredi*, *ordiri*, *initium alicuius rei facere*, *initium alicuius rei ponere*, *auſpicari*, *cœpiſſe*, V. cominciare.

Principiato, *inceptus*, *inchoatus*.

Principiatore, che principia, *inceptor*, *auctor*.

Principio, *principium*, *exordium*, *initium*, *fons*, *origo*. Da principio, *primo initio*, *ab initio*, *in initio*, *inter initia*, Cic. dal principio di queſt'imperio, *iam inde a principio huius imperii*, Cic. piaceſſe a Dio, che da principio foſſi ſtato di queſto ſentimento, *utinam a primo ita tibi fuiſſet viſum* I principi loro favorevoli, *habent ſibi bona principia*, Ter. I principii di qualche arte, o ſcienza, *alicuius artis*, o *ſcientiæ prima rudimenta*, o *initia*, o *elementa*, Cic. queſti ſono ſtati i principii della mia reputazione, *ab his fontibus profluxit ad hominum famam*, Cic. queſto è ſtato il principio della mia fortuna, *hoc mei peculii fuit fermentum*, Petr.

,, Prioratico, ſorta di magiſtrato di Firenze.

Priorato, lo ſteſſo che prioratico § per titolo di prioria, dignità monaſtica, o cavallereſca, *præfectura*, *p*[illegible] T. eccl.

Priore, colui, ch'è nell'offizio del prioratico § per dignità eccleſiaſtica, cavallereſca, ec. *antiſtes*, *præſes*, *prior*, T. eccl.

Prioria, chieſa, che ha cura d'anime, ed è di mezzana dignità tra la parrocchia, e la pieve.

Prioriſta, libro, dove ſono deſcritti i priori, *præſidum*, *catalogus*, *priorum elenchus*.

Priorità, prioritade, prioritate, l'eſſer il primo, *principatus*, o *primus locus*.

Priſcamente, V. anticamente.

Priſco, V. L. antico, V.

Priſma, figura ſolida d'angoli retti, *priſma*, V. G.

Priſtinamente, primieramente, *primum*.

Priſtino, V. L. primo, *priſtinus*, *primus*, *prior*.

Privagione,)
Privamento,) V. privazione.

Privare, *privare*, *orbare*, *ſpoliare*. Privarſi del neceſſario, *defraudare genium ſuum*, Plaut. privarſi di tutti i piaceri, *omnem voluptatem ſibi negare*, Petr. privare alcuno di vita, *vita*, o *communi luce aliquem privare*, Cic.

Privata, ſoſt. fogna, *latrina*, *cloaca*.

Privatamente, in privato, in particolare, *privatim*. § per da uomo privato, ſenza tener grado di ſignore, *familiariter*, *quam familiariter*, Cic. *amabiliter*, Petr.

Privativamente, con privazione, o eſcluſione, *privative*, T. delle ſcuole.

Privativo, che priva, *privans*, *privativus*, Gell.

Privato, ſoſt. ceſſo, *forica*, *latrina*.

Privato, add. contrario di pubblico, *privatus*. Un uomo privato, *homo privatus*, Cic. una vita privata, *vita privata*. § per naſcoſo, riposto, *abſconditus*, *abditus*, *occultus*. § per ſingolare, particolare, *proprius*, *peculiaris*. § in privato, vale privatamente, V.

Privatore, che priva, *ſpoliator*.

Privatrice, che priva, *ſpoliatrix*.

Privazione, l'eſſere privato, *privatio*, *ademtio*.

Privigno, V. L. figliaſtro, *privignus*.

Privilegiante, che privilegia, *privilegio donans*, *immunem reddens*.

Privilegiare, far particolar grazia, o eſenzione, *privilegio aliquem donare*, *immunem aliquem reddere*. § per dar in feudo, inveſtire, *dominium tradere*.

Privilegiato, che ha privilegio, *immunis*, *privilegio donatus*, *privilegiarius*, Ulp.

Privilegio, grazia, o eſenzione, *privilegium*, *immunitas*.

Privo, mancante, privato, *expers*, *carens*, *deſtitutus*, *privatus*, *orbatus*, *orbus*, *vacuus*.

Prizzato, brizzolato, *maculatus*.

Pro, ſoſt. giovamento, utilità, *commodum*, *utilitas*, *emolumentum*. § in pro, e in contro, vale in favore, e in disfavore, *in utramque partem*. § buon pro ti faccia, è augurare altrui bene, rallegrandoſi di qualche ſua felicità, *bene ſit tibi*, Plaut. § dare il buon pro, o dire il buon pro, *proſpera*, & *fortunata alicui optare*.

Pro, add. valoroſo, *ſtrenuus*, *fortis*, *animoſus*, *præſtans*.

Proavo, V. L. biſavolo, *proavus*.

Probabile, probabiliſſimo, da poterſi provare, e ſi uſa anche per molto veriſimile, *probabilis*, *veriſimilis*.

Probabilità, probabilitade, probabilitate, *probabilitas*, *veriſimilitudo*.

Probabilmente, probabiliſſimamente, *probabiliter*.

Probazione, V. L. prova, *probatio*.

,, Probbio, obbrobrio, *probrum*, *dedecus*.

Probità, probitade, probitate, bontà, *probitas*, *integritas*, *ſanctitas*. Uomo di probità, *vir bonus*, & *integer*, o *vitæ integer*, *ſceleriſque purus*, Hor. uomo di una ſperimentata, di una conoſciuta probità, *ſpectatæ integritatis vir*, Liv.

Problema, propoſta, queſtione, *problema*, *quæſtio*.

Probo, V. L. buono, *bonus*, *probus*, *integer*, *ſceleriſque purus*, *ſanctus*.

Proboſcide, naſo dell'elefante, *proboſcis*, *promuſcis*.

,, Procaccia,)
Procacciamento,) il procacciare, *comparatio*.

Procacciante, che procaccia, induſtrioſo, *induſtrius*, *navus*.

Procacciare, procurare, trovar modo, *curare*, *quærere*, *parare*, *comparare*.

Procacciato, *comparatus*.

Procacciatore, che procaccia, *comparator*, Paul.

Procaccio, provviſione, *comparatio*, *comparatus*. § andar in procaccio, vale lo ſteſſo che andar in buſca, *conquirere*. § per colui, che porta le lettere da una città all'altra, *tabellarius*.

,, Procanto, V. proemio.

,, Proccimanamente, proſſimamente, *proxime*.

,, Proccimano, V. proſſimo.

Proccura, e procura, ſtrumento di ſcrittura, fatto per pubblica perſona, col quale ſi dà autorità d'operare a uno in nome d'un altro, *mandatum domini*, Ulp. *libelli*, *ceram*, Cic. *litteræ procuratoriæ*.

Proccuragione, il far l'uffizio di proccuratore, *procuratio* [illegible] *muneris*, *poſtulatio*, Suet.

Proccurare, cercare, procacciare, ingegnarſi d'avere, *curare*, *ſtudere*, *niti*, *conari*, *quærere*, *parare*, *comparare*. § per aiutare, e difendere l'altrui cauſe, [illegible]

litig

lites serere, *pafolere*, Ulp. per badare, considerare, aver cura, *curare*, *animum intendere*, *advertere*. § procurarsi, *sibi comparare*.

Procurato, add. da procurare, *quaesitus*, *comparatus*, *paratus*.

Procuratore, propriamente quegli, che agita, e difende le cause altrui, *procurator*, *cognitor*. § per procacciatore, *comparator*.

Procurazione, il procurare, *procuratio*. § per quel vitto, che si dà a' prelati, quando sono in visita, *victus*, *us*.

Procuratia, possession di procuratore, *procuratoris munus*.

Procedente, che procede, *oriens*, *proficiens*, *originem ducens*.

Procedere, andare, camminar avanti, *procedere*, *progredi*. § per continuare, seguitar avanti, *pergere*, *prosequi*, *ultra ire*, *ulterius progredi*, *ocaira*. § per derivare, nascere, discendere, *oriri*, *proficisci*, *venire*, *provenire*, *fluere*, *fieri*. Questo procede dal troppo ozio, *nulla alia ex re istud fit, quam ex nimio otio*, Ter. § procedere contra alcuno, vale processarlo, *in aliquem inquirere*, *quaestionem in aliquem instituere*, Cic. proceder criminalmente, *anquirere capitis*, o *capite in aliquem*, Liv. § proceder bene, o male, procedere da padre, da vigliacco, usar termini, e costumi convenevoli, o sconvenevoli, ec. *agere bene*, *o male*, *se male*, *o bene gerere*, *se patrem gerere*, &c. § procedere assolut. per tornare bene, esser in acconcio, e *sententia evenire*.

Procedimento, l'andar innanzi, *processus*, *progressus*, *progressio*.

Proceduto, add. da procedere, *derivatus*, *effectus*, *productus*, *profectus*.

Procella, V. L. fortuna di mare, *procella*, *tempestas*. § in vece di pericolo, *periculum*, *discrimen*.

Procelloso, V. L. che porta procella, *procellosus*.

Processare, far processo, *inquirere*, *anquirere*, o *quaestionem instituere in aliquem*, Cic. processare criminalmente alcuno, *inquirere capitis*, o *capite in aliquem* Liv.

Processato, add. da processare, *inquisitus*.

Processetto, dim. di processo.

Processione, l'andare, che fanno i religiosi attorno in ordinanza cantando salmi, ec. *supplicatio*. Intimare, ordinare le processioni, *supplicationes indicere*, *decernere*, Caes. Cic. dimani si farà la processione, *cras habebitur supplicatio*. § le bestemmie fanno come le processioni, cioè tornano, ond' elle si partono, *in proprium redeunt impia dicta caput*. § andar a processione, modo basso, per andar attorno, andar quà, e là, *vagari*, *evagari*, *cursitare*. § per possessione, maniera usata dagli antichi, *fundus*, *praedium*.

Processivo, che ha forza di procedere, *procedens*.

Processo, procedimento, progresso, *processus*, *progressus*, *progressio*. § per tutte le scritture degli atti, che si fanno nelle cause sì civili, che criminali, *acta*. Formare, o fare il processo a qualcheduno, V. processare.

Procinto, precinto, *ambitus*, *circuitus*. § Esser in procinto, vale esser apparecchiato, e in assetto, *praesto*, *o in promtu esse*, *accinctum esse*, *in procinctu stare*.

Proco, V. L. Speroni, *procus*.

Procoio, proquoio, V.

Proconsolo, che tiene le veci del consolo, *proconsul*.

Procrastinare, indugiare d' oggi in domane, *procrastinare*, *differre*, *diem de die trahere*.

Procreamento, il procreare, *procreatio*, *generatio*.

Procreare, generare, *procreare*, *generare*.

Procreato, *procreatus*, *generatus*.

Procreatore, che procrea, *genitor*, *parens*, *pater*, *procreator*.

Procreatrice, che procrea, *procreatrix*, *genitrix*, *parens*.

Procreazione, procreamento, *procreatio*, *generatio*.

Procura, procuragione, procurara, procurato, procuratore, procurazione, procureria, V. procura, procuragione, ec.

Procuratorello, dim. di procuratore, *vulgaris procurator*.

Procuratrice, fem. di procuratore, *conciliatrix*.

.. Procuro, procurazione, V.

Proda, ripa, *sponda*, *ripa*. § in vece di prora, *prora*. § per simil. l'orlo, o l'estremità d'altra cosa, *ora*.

Prodano, sorta di fune, che dalla banda dinanzi della nave sostiene l'albero contro la forza de' venti.

Prode, sust. pro, sust.

Prode, add. prodissimo, V. pro, add.

Prodemente, valorosamente, *fortiter*, *strenue*.

Prodezza, valore, fortezza di corpo, *vires*, *fortitudo*, *animi robur*.

Prodicella, dim. di proda, *exigua prora*.

Prodiere, termine marinaresco antico, che rema in prode, ovvero nella prua, o che tien conto della prua.

Prodigalità, prodigalitade, prodigalitate, eccesso nello spendere, e nel donare, *effusio*, *dissolutior liberalitas*, Cic. *profusio*, Vitr. *prodigentia*, Tac. *prodigalitas*, Auct. declam. in Catil. *prodigitas*, Lucil. apud Non.

Prodigalizzare, scialacquare, *effundere*, *profundere*, *prodigere*, *immoderate consumere*.

Prodigamente, e prodigalmente, prodigalissimamente, con prodigalità, *prodige*, *effuse*, *profuse*, *immoderate*.

Prodigio, cosa insolita nell' ordine consueto della natura, *prodigium*, *portentum*, *monstrum*.

Prodigiosamente, *prodigiose*, *prodigialiter*, *mirum in modum*.

Prodigioso, *prodigiosus*, *prodigialis*, *monstruosus*, *monstrificus*, *portentosus*.

Prodigo, quegli, che dà, e spende eccessivamente, *prodigus*, *effusor*, *profusor*, *profligator*, *nimius*.

Prodotto, e produtto, add. da produrre, *procreatus*, *editus*, *generatus*.

Producente, *producens*, *generans*, *procreans*.

Producere, V. produrre.

Producibile, atto a produrre, *procreans*, *generans*.

Producimento, il produrre, *procreatio*, *generatio*.

Producitore, che produce, *procreator*, *genitor*, *generator*, *parens*.

Producitrice, che produce, *procreatrix*, *parens*.

Produrre, generare, creare, *producere*, *procreare*, *edere*, *ferre*, *gignere*, *generare*. La terra produce di per se stessa erbe, *terra ex se se fundit herbas*, Cic. *edit*, Col. § per porre avanti mettere in campo, *proferre*, *exhibere*, *in medium afferre*, *ob oculos ponere*, *oculis subjicere*.

Produttibile, che si può produrre, *quod produci potest*.

Produttivo, che produce, atto a produrre, *producens*, *generans*, *gignens*, *procreans*.

Produtto, add. da produrre, *procreatus*, *editus*, *generatus*

Produttore, V. producitore.

Produttrice, V. producitrice.

Produzione, il produrre, *procreatio*, *generatio*.

Proemiale, del proemio, discorso proemiale, *praefatio*.

Proemialmente, per maniera di proemio, *proemii in modum*

Proemio, la prima parte dell' orazione, *proemium*, *exordium*.

Profanamente, con profanità, *profane*, Lact.

Profanare, violare, far profano, *profanare*, *violare*, *profanum facere*, Cic. *polluere*, Hor.

Profanato, *pollutus*, *violatus*, *profanatus*.

Profanatore, che profana, *violator*.

Profanità, il profanare, *profanitas*, Tert. *profanatio*, Plin. *violatio*.

Profano, profanissimo, empio, scellerato, *impius*, *scelestus*.

leſtus. § per oppoſto di ſacro, *profanus.*

Profenda, quella quantità di biade, che ſi dà in una volta alle beſtie, *avena.*

Profendare, dar la profenda, *avena paſcere.*

Proferire, proferta, proferto, V. profferire, ec.

Profeſſare, far profeſſione, *profiteri.* § profeſſar un'arte, una ſcienza, *artem aliquam profiteri*, Cic. *exercere, factitare.*

Profeſſatore, profeſſore, V.

Profeſſatrice, che profeſſa, *quæ profitetur, quæ exercet, quæ factitat.*

Profeſſione, inſtituto, *vitæ genus, vitæ inſtitutum, vitæ ratio.* § per eſercizio, meſtiero, *ars, exercitatio.* Far profeſſione d'eloquenza, *profiteri eloquentiam*, Cic. § per ſolenne promeſſa, o oſſervanza, che fanno i religioſi, e la dicono in latino, * *profeſſio.*

Profeſſo, che ha fatto profeſſione, e diceſi de' religioſi regolari, *profeſſus, aſtrictus, devinctus alicujus diſciplinæ &c. inſtitutis.*

Profeſſore, che profeſſa, *profeſſor, doctor, antecessor, magiſter.*

Profeta, *vates, fatidicus, o faticanus, o faticinus, e fatiloquus, propheta*, T. E.

Profetale, di profeta, *fatidicus, vaticanus, vaticinus, propheticus*, T. E.

Profetante, che profeta, *vaticinans, futura prænuncians.*

Profetare, predire, *vaticinari, futura prædicere, prænunciare.*

Profetato, add. da profetare, *prædictus, prænunciatus.*

Profeteggiare, V. profetare.

Profeteſſa, *mulier fatidica*, Plin. * *prophetis, prophetiſſa*, voci della Scrittura ſacra.

Profetezzare, V. profetare.

Profeticamente, *vatum in morem, vaticinando.*

Profetico, *vaticinus, fatidicus, faticanus, fatiloquus, propheticus*, Prudent.

Profetizzare, V. profetare.

Profetizzato, profetato, V.

Profettizio, V. L. aggiunto di quel peculio, o di quella dote, che proviene dal padre, o da altro aſcendente, *profectitius*, &c.

Profezia, *vaticinatio, vaticinium, prophetia*, nella Scrittura ſacra.

Profferare, profferire, V.

Profferente, che profferiſce, *proferens.*

Profferenza, il profferir parole, *pronunciatio.* § in vece di profferta, *pollicitatio.* § per offerta, V.

Profferere, e profferire, V.

Profferimento, il profferire, delle parole, *pronunciatio.*

Profferire, o profferere, pronunziare, mandar fuora le parole, *proferre, pronunciare, literam, o verbum exprimere, efferre, planiſſime dicere, explanare, proferre*, Cic. § per offerire, *polliceri, offerre.* § chi ti profferiſce, e peggio il terzo, prov. e vale, che qualunque coſa ſi profferiſce, è di minor prezzo, che quando ella è ricercata, *merces ultroneæ putent*, Hier. § per manifeſtare, paleſare, V.

,, Profferito, porfido, *porphyreticum marmor, porphyrites.*

Profferito, e profferto, add. da profferire, *prolatus, pronunciatus, oblatus, oblatus, promiſſus.* § e' non darebbe del profferito, prov. ſi dice di chi dona malvolentieri, *ne corticem quidem dederit*, Paul. Manut. *nec* [illegible] *dederit*, [illegible], V. fuoco.

Profferitore, che profferiſce, *proferens.* § per parlatore, *loquens, dicens.*

Profferta,) il profferire, in ſignif. di offerire, *polli-*
,, Profferto,) *citatio, promiſſio, oblatio.*

Profferto, add. profferito, V.

Profilare, e proffilare, ritrarre in profilo, *partem unam vultus exprimere.* § per ſimil. ornare la parte eſtrema, di checcheſſia, *oram exornare, expolire.*

Profilato, add. da profilare. § naſo profilato, V. affilato.

Proffilo, e profilo, termine di pittura, e vale veduta per parte, onde ritrarre in proffilo, vale ritratto da una ſola parte del viſo, *unam vultus partem exprimere.* § per ornamento della parte eſtrema di alcuna coſa, *oræ ornatus, ornamentum.* § profilo, è anche termine d'architettura, V. il Voc. del Diſ.

Proficuo, V. L. utile, *utilis, fructuoſus, lucroſus.*

Profigurato, figurato, aſſomigliato, *aſſimilatus, comparatus, collatus.*

Profilare, profilato, V. proffilare, proffilato.

Profittabile, V. profittevole.

Profittare, far profitto, far progreſſo, guadagnare, avanzare, *proficere, profectum, o progreſſum facere ex re aliqua, lucrum, o fructum facere, percipere, lucrari, adipiſci, acquirere.* § col terzo caſo dopo, vale eſſer utile, recar profitto, *proficere, prodeſſe, juvare, adjuvare.* Queſto profitta poco all'erede, *haud multum heredem juvat*, Ter.

Profittevole, utile, *utilis, fructuoſus, lucroſus.*

Profittevolmente, con profitto, *utiliter.*

Profitto, utile, guadagno, giovamento, *profectus, progreſſus, lucrum, emolumentum, fructus.* Trar profitto dall'altrui diſgrazie, *ex alterius incommodis ſua comparare commoda*, Ter. volter una coſa in ſuo profitto, *in rem ſuam aliquid vertere*, Ulp. o *in ſinum ſuum*, Liv. non guardar che al ſuo profitto, *commodis ſuis inſervire, ſtudere, conſulere.* Far profitto ad alcuno, *aliquem juvare.* Far profitto negli ſtudj, *progreſſum facere in ſtudiis*, Cic.

Profluvio, trabocco, *effluvium, effluentia, effuſio, profluvium, inundatio, redundatio.* § fig. per ammaſſamento, abbondanza, *copia, congeries.*

,, Profonda, profondità.

Profondamente, profondiſſimamente, molto a dentro, *alte, profunde.*

Profondamento, il profondare, e anche cadimento nel maggior fondo, *ruina, caſus.*

Profondare, neut. cader nel fondo, *in profundum ruere, corruere.* § in ſignif. att. per affondare, metter al fondo, *mergere, ſubmergere, in imum dejicere.* § in ſenſ. neutr. paſſ. per immergerſi, *ſe mergere, immergere, demergere*, e figur. internarſi, inſinuarſi, *alte penetrare, pervadere, permeare, penitus introſpicere.*

Profondatamente, profondiſſimamente, molto a fondo, *alte, profunde.*

Profondato, add. da profondare, *merſus, immerſus, in imum dejectus.*

Profondazione, cavamento, *foſſio, foſſura.*

Profondità, profonditade, profonditate, una delle tre dimenſioni del corpo ſolido, altezza da ſommo a imo, *profunditas, altitudo.* La profondità del mare, d'una piaga, *altitudo maris, altitudo plagæ*, Celſ. per metaf. profondità d'ingegno, *ingenii altitudo, magnitudo*, Cic. *ſublime ingenium.*

Profondo, ſuſt. V. profondità.

Profondo, add. profondiſſimo, concavo, *profundus, altus, in altitudinem depreſſus*, Cic. Plin. § per metaf. *altus, ſummus, ſublimis, excelſus, præſtans.* Un profondo ſonno, *altus, o altiſſimus ſomnus*, Liv. *arctior, e arctus ſomnus.* Cic. un profondo ſilenzio, *altum ſilentium.* Cic. uomo d'una profonda erudizione, *vir omni doctrina eruditus, excultus*, Cic. una profonda erudizione, *altiores literæ*, Sen. *ſumma eruditio.* Eſſere in una profonda ignoranza d'ogni coſa, *in omnium rerum ignoratione verſabatur*, Cic.

Profondo, avverb. V. profondamente.

Profumare, dar odore, ſpirar odore di profumo, *ſuffumigare, ſuffire, odorare, odoribus imbuere, odores incendere*, Plin. § in ſignif. neut. paſſ. *ſe unguentis ungere, oblinere*, Plaut. tutti non poſſono profumarſi, e come ſate voi, *non omnes poſſunt olere unguenta exotica, ſi tu oles*, Plaut.

Profumato, add. da profumare, *ſuffitus, ſuffimigatus, odoribus imbutus, bene, iucunde olens, ſuaves ſpirans odores.*

„ Profumico, V. profumo.

Profumiera, vaſo, nel quale ſi fa il profumo, *vas odorarium*

Profumiere, che fa, e vende profumi, *myropola, unguentarius, pharmacopola, pigmentarius.*

Profumiero, profumiera, V.

Profumiere, profumiero, V.

Profumo, l'odore, che eſce dall'incenſo, e ancora una paſta, che ſi fa d'altre coſe odorate, *ſuffitio, ſuffitus, ſuffimentum, ſuffimen, odores, odoramentum, unguentum.*

Profuſamente, prodigamente, *profuſe.*

Profuſione, prodigalità, *profuſio, effuſio, prodigentia.*

Profuſo, profuſiſſimo, prodigo, *profuſus, effuſus.*

Progenie, e progenia, ſtirpe, ſchiatta, *progenies, genus, ſtirps, generatio, familia.*

Progenitore, antenato, *progenitor.*

Progetto, principio di trattato, *propoſitio.*

Proginnaſmati, Gal. t. 1. *progymnaſmata*, V. G.

Progiudicare, V. pregiudicare.

Progiudicato, add. da progiudicare, *læſus.*

Progiudicatore, che pregiudica, *lædens, nocens.*

Progiudiciale, pregiudiciale, V.

Progiudicio, pregiudicio, V.

Progiudiziale, progiudizio, V. pregiudiziale, ec.

Progredire, andar innanzi, *progredi, procedere.*

Progreſſione, il progredire, *progreſſio, progreſſus.*

Progreſſivamente, con progreſſione, *progrediendo.*

Progreſſivo, che ha virtù d'andare avanti, o che va avanti, *progrediens, procedens.*

Progreſſo, avanzamento, *progreſſio, progreſſus, proceſſus.* § Far progreſſo, *facere progreſſum*, Cic.

Proibente, Red. t. 4. che proibiſce, *prohibens, vetans, inhibens.*

Proibire, vietare, *prohibere, vetare, interdicere.* Proibì con decreto, che non ſi faceſſe alcuna eſtrazione di grano, *vetuit edicto, ne ex regione frumentum exportare liceret*, Cic. non è proibito di dir la verità anche ridendo, *ridentem verum dicere nihil vetat*, Hor.

Proibitivo, che proibiſce, *prohibitorius*, Plin. Ulp.

Proibito, add. da proibire, *prohibitus, vetitus, interdictus.*

Proibitore, che proibiſce, *prohibens, vetans, inhibens.*

Proibizione, il proibire, *interdictum.*

Proietto, nome generico d'ogni grave in qualſivoglia maniera gettato, *proiectus.*

Proietto, Voc. del Dis. quella parte dell'edifizio, o delle membra degli ornamenti, che ſporta in fuori, *proiectura.*

Prolagare, prologare, V.

Prolago, prologo, V.

Prolato, V. L. profferito, *prolatus, pronunciatus.*

Prolatore, V. L. che profferiſce, *pronunciator.* § per chi dà fuori, o mette alla luce, *editor.*

Prolazione, pronunzia, *pronunciatio.*

Prole, progenie, *proles, progenies, genus, filii, nepotes, poſteri.*

[illegible]gomeno, e prologomeno, Red. t. 2. *prolegomena*, [illegible]ta.

Prolifico, che fa molte prole, *fæcundus, fertilis, ferax.*

Prolissamente, lungamente, diffuſamente, *copioſe, magno verborum circuitu, pluribus verbis, verboſe.*

Prolissità, prolissitade, prolissitate, lunghezza, *prolixitudo, longitudo.*

Prolisso, lungo, *prolixus, longus, verboſus.*

Prologare, far prologo, o altro vano circuito di parole, *prologos, verborum circuitu, o circuitione uti.*

Prologo, quel ragionamento poſto avanti per lo più a' poemi rappreſentativi, *prologus, prologuium.* § per preambulo, *præfatio.* § gli antichi uſarono ſemplicemente in ſignif. di principio.

Prolongazione, prolungazione, V.

Prolungamento, il prolungare, *procraſtinatio, dilatio, prorogatio.*

Prolungare, mandar in lungo, *procraſtinare, protrahere, differre, prorogare.*

Prolungato, *prorogatus, dilatus, procraſtinatus.*

Prolungazione, V. prolungamento.

Promere, V. L. metter fuori, *promere, expromere, proferre, in medium afferre, aperire, in apertum proferre.*

Promeſſa, Promeſſione, quel, che ſi è promeſſo, *promiſſio, pollicitatio, promiſſum, pollicitum.* § per obbligazione, mallevadoria, V. § promeſſione, per permiſſione, V. § ogni promeſſa è debito, diceſi in modo prov. quando ſi vuol ricordar altrui, che mantenga quel, che ha promeſſo, *omne promiſſum de iure debitum eſt*, Cod. mantener la promeſſa, *exonerare fidem ſuam*, Liv.

Promeſſo, add. da promettere, *promiſſus.*

Promettente, che promette, *promittens, deſpondens, ſpondens.*

Promettere, *promittere, polliceri, ſpondere, deſpondere.* § trattandoſi di matrimonio, prometter una, vale prometter di darla, o di torla per moglie, *ſpondere puellam*, Plaut. *deſpondere filiam alicui*, Cic. le ha promeſſo in dote tutti i ſuoi beni, *dixit dotem*, o *dotë filiæ omnia ſua bona*, Cic. § prometterſi di qualche coſa, vale ſperarla, *ſperare.* § prometterſi d'uno, vale aſſicurarſi di poterlo diſporre, *ſibi ſpondere poſſe de aliquo*, Cic. § prometterſi, figur. vale offerirſi, profferirſi, *ſe ſe exhibere.* § promettere, talora è affermare, accertare, *in ſe recipere*, e *alicui recipere*, Cic. lo farò, te lo prometto, *faciet, ad me recipio*, Ter. vi prometto, che farò le coſa ſecondo il voſtro volere, *vobis recipio, me negotium ex ſententia facturum*, Cic. § prometter per altrui è entrar per mallevadore, *ſpondere alicui pro altero, pro aliquo prædem*, o *vadem fieri*, Cic. § prometter Roma, e toma, o mari, e monti, cioè prometter molte, e grandi coſe, e talora di quelle, che abbiano dell'impoſſibile a poterſi mantenere, *montes, & maria*, o *montes auri polliceri*, Sal. Ter. § prometter a piedi, e a cavallo, vale prometter in ogni modo, *quantum in me erit, polliceor*, &c. § per permettere, V.

Promettitore, che promette, *promiſſor.* Tutti ſiete così gran promettitori, e poſcia non attenete altrui nulla, *pollicitis largi, re autem inanes*, o *oratione benefici, ad rem autem auxilium emortuum*, Plaut.

Promettitrice, che promette, *quæ promittit, pollicetur.* Gran promettitrice, *larga promiſſis, oratione benefica.*

Prominente, che ha prominenza, *prominens, extans, eminens.*

Prominenza, elevazione ſopra il rimanente della ſuperficie, *prominentia, proiectura, eminentia.*

Promiſſione, promeſſione, V.

Promontorietto, dim. di promontorio, *exiguum promontorium.*

Promontorio, monte, o punta di terra, che ſi ſporge in mare, *promontorium.*

Promoſſo, add. da promuovere, *promotus, provectus, evectus.*

Promotore, che promuove, *qui promovet, provehit, patronus.*

Promotrice, che promuove, Taſſ. *quæ promovet, provehit, patrona*

Promovente, che promuove, *promovens, provehens.*

Promovimento, il promuovere, *promotio*, Aſcon. Ped.

Promovitore, V. promotore.

Promovitrice, *quæ promovet*, *provehit*, *patrona*.

Promozione, il promuovere, *promotio*. § per iſtigamento, perſuaſione, V.

Promulgare, pubblicare, *publicare*, *evulgare*, *divulgare*, *pervulgare*, *promulgare*, *in vulgus inditare*, *proferre*.

Promulgato, *promulgatus*, *pervulgatus*, *divulgatus*.

Promulgatore, *qui promulgat*, *evulgat*, *pervulgat*.

Promulgazione, il promulgare, *promulgatio*.

Promuovere, conferir grado, o dignità ad alcuno, *promovere*, *provehere*, *evehere*, *efferre*.. § per muovere, principiare, come promuovere la guerra, *bellum indicere*. § per aiutare, favorire, *favere*, *iuvare*, *adiuvare*. § per ſommuovere, *excitare*, *incitare*, *inſtigare*.

Promuta, il permutare, *permutatio*, *commutatio*.

Promutare, V. permutare.

Promutato, *permutatus*, *immutatus*, *commutatus*.

Promutazione, V. promuta.

Pronepote, e pronipote, figliuolo del nepote, e ogni diſcendente, *pronepos*.

Prono, V. L. inclinato, *proclivis*, *pronus*, *inclinatus*, *propenſus*, *promtus*, *ſuapte natura paratus*.

Pronome, termine grammaticale, che fa le veci del nome, *pronomen*.

Pronominato, nominato, rinomato, *magnum nomen adeptus*, *celebris*.

Pronoſticamento, } Il pronoſticare, *vaticinium*, *prognoſticum*.
Pronoſticanza, }

Pronoſticare, prevedendo annunziare il futuro, *vaticinari*, *portendere*, *ſignificare*, *præſignificare*, *prænunciare*.

Pronoſticatore, che pronoſtica, *vates*, *vaticinans*, *vaticinator*.

Pronoſticazione, il pronoſticare, *vaticinatio*, *futurorum prædictio*.

Pronoſtico, V. pronoſticamento.

Prontamente, prontiſſimamente, *celeriter*, *velociter*, *alacriter*, *promte*, *confeſtim*, *ſine cunctatione*.

Prontare, importunamente ſollecitare, *inſtare*, *urgere*. § in ſignif. neut. paſſ. vale sforzarſi, *conari*, *niti*, *contendere*.

Prontezza, } volenteroſa diſpoſizione a toſto operare,
Prontitudine, } *alacritas*, *celeritas*. § prontezza, per importunitudine, proſunzione, importunità, V.

Pronto, prontiſſimo, *promtus*, *paratus*, *alacer*, *celer*, Pronto d'ingegno, di lingua, di mano, *promtus ingenio*, Cic. *lingua*, *manu*, Liv.

Pronunciare, pronunciatore, pronunciazione, V. pronunziare, ec.

Pronunziamento, } il pronunziare, *pronuncia-*
Pronunzia, } *tio*.

Pronunziare, pubblicare, dichiarare, *pronunciare*, *declarare*, *evulgare*, *divulgare*. Pronunziar la ſentenza, *ſententiam pronunciare*, *ferre*, *dicere*, Cic. pronunziarla in favore di qualcheduno, *ſecundum aliquem decernere* Cic. *pronunciare*, *dicere*. Cic. § in vece di prenunziare, *prænunciare*, *prædicere*. § in vece di proferire, e ſcolpire le parole, *pronunciare*, *exprimere*, *proferre*, *efferre*.

Pronunziato, add. da pronunziare, *pronunciatus*, *declaratus*, *evulgatus*, *divulgatus*.

Pronunziatore, che pronunzia, *pronunciator*.

Pronunziazione, il pronunziare, *pronunciatio*.

Propagare, dilatare, *extendere*, *protendere*, *dilatare*, *propagare*, *proferre*. Propagar il ſuo imperio, *fines imperii proferre*, *dilatare*, *propagare*, Cic.

Propagatore, che propaga, *propagator*.

Propagazione, il propagare, *propagatio*, *extenſio*, *amplitudo*.

Propagginamento, il propagginare, *propagatio*.

Propagginare, coricar i rami delle piante, e i tralci delle viti, acciocchè facciano pianta, e germoglino, *propagare*. § anticamente propagginare dicevano il dare il tormento agli aſſaſſini, i quali erano ſotterrati vivi col capo all'ingiù.

Propagginato, add. da propagginare, *propagatus*. § per ſotterrato vivo col capo all'ingiù, *capite deorſum defoſſus*, *impactus*.

Propagginazione, il propagginare, *propagatio*.

Propaggine, il ramo propagginato, *propago*, *propages*.

Propalare, manifeſtare, divulgare, V.

Propalatore, ſuſt. m. che propala, *præco*.

Prope, V. L. appreſſo, *prope*, *iuxta*.

Propenſare, premeditare, V.

Propenſato, add. da propenſare, *præviſus*, *præmeditatus*.

Propenſione, inclinazione, *propenſio*.

Propiamente, propiiſſimamente, *proprie*.

Propietà, propietade, propietate, il propio, e particolare di ciaſcuna coſa, *proprietas*, *virtus*, *vis*, *natura*. § per dominio, *dominium*. § per utile, intereſſe, V.

Propietario, colui, che tiene in propietà, *proprietarius*, Ulp. *rei alicuius dominus*, Cic.

Propina, paga, quella cioè, che ſi paga ne' dottorati, quaſi va per una bevanda.

Propinare, V. L. bere alla ſalute d'alcuno, *propinare*.

Propinquamente, propinquiſſimamente, d'appreſſo, *prope*, *propinquo*, *in propinquo*.

Propinquità, propinquitade, propinquitate, vicinità, *propinquitas*, *vicinia*.

Propinquo, propinquiſſimo, vicino, *propinquus*, *vicinus*, *proximus*, *propior*. § in vece di congiunto per parentela, *propinquus*, *conſanguineus*, *affinis*, *ſanguine coniunctus*.

Propio, add. propiiſſimo, che attiene, o conviene ad alcuno, *proprius*, *peculiaris*. § per medeſimo, ſteſſo, *idem*, *eadem*, *idem*, *ipſe*, *ipſum*, e *ipſe idem*.

Propio, ſuſt. V. proprietà. eſſer ſenza propio, vale eſſerſi ſpropiato, *nihil poſſidere*.

Propio, avverb. propiamente, V.

Propiziatore, favoreggiatore, *fautor*.

Propiziazione, V. L. ciocchè renda propizio, *placamen*, *placamentum*, *expiatio*, *propitiatio*. Sen.

Propizio, favorevole, benigno, *propitius*, *ſecundus*, *favens*, *placatus*. Rendarſi qualcheduno propizio, *ſibi reddere*, e *facere aliquem propitium*, *ſibi aliquem propitiare*, Liv. Plaut.

Proponente, che propone, *proponens*.

Proponere, proporre, V.

Proponimentaccio, Pegg. di proponimento, *malum propoſitum*.

Proponimento, deliberazione, *propoſitum*, *conſilium*, *mens*, *animus*, V. propoſito. § per prepoſizione, Bembo, V.

Proporre, porre avanti, *proponere*, *exponere in medium afferre*, e *proferre*. Proporſi qualcheduno da imitare, *aliquem ſibi proponere in exemplum*, Quint. e *ad imitandum*, Cic. proporre una legge al popolo, *ferre legem ad populum*, Liv. gli è ſtato propoſto un buon partito, *optima conditio ipſi oblata eſt*, Cic. § per deliberare, ſtatuire, *deſtinare animo*, e *proponere*, Cic. *ſtatuere*, *conſtituere*. Propone d'andar a Roma, *Romam cogitat*, Cic. Io ho propoſto fra me ſteſſo, *deſtinatum eſt mihi*, e *deſtinatum mihi in animo*, Plin. In quanto propone di vender la ſua caſa? *quanti deſtinat ædes?* Plaut.

Proporzionale, che ha proporzione, proporzionato, *conſentaneus*, *conveniens*, *aptus*, *accommodatus*, *proportionalis*, Front.

Proporzionalità, proporzionalitade, proporzionalitate, convenienza delle coſe tra di loro, analogia, *proportio*, *ſymmetria*.

Proporzionalmente, con proporzione, *apte*, *accommodate*, *ſervata proportione*.

Proporzionare, far proporzione, paragonare, comparare, *conferre*, *comparare*, *æquare*, *proportionem adhibere*, *ſervare*.

Proporzionatamente, V. proporzionalmente.

Proporzionato, proporzionatiſſimo, fatto con proporzione, *conveniens*, *conſentaneus*, *aptus*, *accommodatus*. Tutte le parti di queſta fabbrica ſono ben proporzionate, *hujus ædificii partes habent convenientiſſimum commenſum reſponſum*, Vitr. membri ben proporzionati, *apta membrorum compoſitio*, Cic. diſcorſo proporzionato all'intelligenza degli aſcoltatori, *oratio captui auditorum accommodata*, Quint.

Proporzionatore, che proporzionalmente adopera, *æquans*, *proportionem adhibens*, *ſervans*.

Proporzione, convenienza delle coſe tra di loro, *proportio*, *ſymmetria*, *apta partium compoſitio*. A proporzione della fatica, *pro ratione laboris*, & *operæ*. A proporzion delle forze di ciaſcheduno, *pro cujuſque viribus*, Cic.

Proporzionevole, V. proporzionato.

Proporzionevolmente, V. proporzionalmente.

Propoſito, intenzione, deliberazione, *propoſitum*, *conſilium*, *mens*. Mutar propoſito, *mutare conſilium*, *a propoſitum*, Cic. § per ſoggetto, propoſta, o materia, *res*, *ſermo*, *propoſitum*. Cader nel medeſimo propoſito *in ſermonem eundem venire*, *incidere*, *delabi*, Cic. uſcir del propoſito, *a propoſito egredi*, *deflectere*, *aberrare*, *excurrere*, Cic. ritornar al ſuo propoſito, *redire*, *reverti ad propoſitum*, *ad ſermonem*, *ad rem ſuam*, Cic. § in propoſito della lingua Latina, *ad linguam Latinam quod attinet*, *o pertinet*. § per cagione, congiuntura, V. § a propoſito, avverb. vale ſecondo la materia propoſta, convenevolmente, *apte*, *opportune*, *accommodate*. Favellar a propoſito, *apte*, & *appoſite dicere*, *cogitata*, & *commoda verba facere*, *ad rem loqui*, Cic Plaut Ter. parlava ſempre a propoſito, *nihil non conſideratum exibat ex ore*, Cic. ſtrumenti a propoſito, *apta*, *commoda*, *accommodata*, *idonea inſtrumenta*. A che propoſito? *quorſum hæc ſpectant? ad quid iſta?* Cic.

Propoſitora, titolo di dignità, *præpoſitura*, Lamprid.

Propoſizione, propoſta, deliberazione, *conditio*, *propoſitio*, *deliberatio*, *conſilium*. Far una propoſizione vantaggioſa a qualcheduno, *luculentam conditionem alicui proponere*, Cic. *ferre*, Plaut. *afferre*, Liv. ricuſarla, *reſpuere*, *repudiare*, *rejicere*. § per maſſima, aſſioma, V. G. *effatum*, Cic. § per li membri, o parti, delle quali ſi compongono i ſillogiſmi, *propoſitio*, *enunciatio*, *conceptum*, *pronunciatum*, Cic. § per prepoſizione, V.

Propoſta, quel, che ſi propone per trattarne, *argumentum*, *propoſitio*. § in vece di propoſito, V.

Propoſtato,) titolo, di dignità propoſta, *præpoſi-*
„ Propoſtia,) *tura*, T. eccl.

Propoſto, ſuſt. col ſecondo o largo, dignità chiericale di chi ha la prepoſitura, *præſul*, *præpoſitus*, T. eccl. § in Firenze ſi dice anche quegli, che ne' Magiſtrati tiene il primo luogo, *præſes*.

Propoſto, ſuſt. col ſecondo o ſtretto, vale lo ſteſſo che propoſito, V. § in vece di ſoggetto, *argumentum*.

Propoſto, col ſecondo o pure ſtretto, add. da proporre, *propoſitus*, *oblatus*.

Propreſo, circuito, *ambitus*, *circuitus*.

Propriamente, proprietario, proprietà, proprio, V. propiamente ec.

Propugnacolo, e propugnaculo, V. L. quello, che ſi mette intorno a checcheſſia per difeſa, ſi dice principalmente delle città, *propugnaculum*.

Propulſare, V. L. ribattere, *propulſare*.

Proquoio, quantità di beſtie bovine adunate inſieme, *mandra*, *bubile*, *bovile*.

Prora la parte dinanzi del navilio, *prora*.

Proroga, dilazione, *prorogatio*, *dilatio*.

Prorogare, allungare il tempo, *prorogare*, *differre*, *protrahere*, *procraſtinare*.

Prorogativa, baldanza, arroganza V.

Prorogato, add. da prorogare, *prorogatus*.

Prorogazione, allungamento di tempo, *prorogatio*, *dilatio*, *procraſtinatio*.

Prorompente, che prorompe, *erumpens*, *prorumpens*.

Prorompere, uſcir fuori con impeto, *erumpere*, *prorumpere*.

Proſa, favellare ſciolto, *proſa*, o *proſa oratio*, *ſoluta oratio*, Col *proſaica oratio*, Stat.

Proſaico, di proſa, *proſaicus*.

Proſapia, ſchiatta, *proſapia*, *ſoboles*, *ſtirps*, *progenies*, *genus*

Proſare, ſcrivere in proſa, *proſa*, o *ſoluta oratione uti*. § proſare uno, vale beffarlo, V. beffare, burlare. § fig. per favellare troppo adagio, ed aſcoltar ſe medeſimo, *graviter loqui*, *ſibique plaudere*.

Proſaſtico, proſaico, *proſaicus*.

Proſatore, che ſcrive in proſa, *ſoluta*, o *proſa oratione utens*.

Proſcenio, V. L. luogo nel teatro deſtinato agli attori, *proſcenium*.

Proſciogliere, aſſolvere da' peccati, *abſolvere*. § per ſemplicemente ſciogliere, liberare, *ſolvere*, *diſſolvere*, *liberare*.

Proſciogligione,) il proſciogliere, aſſoluzione, *ſolu-*
Proſcioglimento,) *tio*, *abſolutio*, *diſſolutio*. § per liberazione, *liberatio*.

Proſciolto, add. da proſciogliere, *abſolutus*, *ſolutus*, *diſſolutus*, *liberatus*.

Proſciorre, proſciogliere, V.

Proſciugare, diſeccare, *ſiccare*, *exſiccare*.

Proſciutto, e preſciutto, coſcia del porco ſalato, e ſecca, *perna*, *petaſo*

Proſcritto, eſiliato, *proſcriptus*, *exactus*, *ejectus*, *pulſus in exſilium*.

Proſcrivere, condannare in eſilio, *proſcribere*, *relegare*, *pellere*, *agere*, *ejicere in exſilium*.

Proſcrizione, il proſcrivere, *proſcriptio*, *exſilium*, *relegatio*, *deportatio*.

Proſeguimento, il proſeguire, *progreſſus*, *progreſſio*, *proceſſus*, *continuatio*.

Proſeguire,) ſeguire avanti, continuare, *pergere*,
„ Proſeguitare,) *proſequi*, *inſiſtere*, *continuare*. Proſeguir il medeſimo tenor di vita, *eandem tenere viam*, *quam inſtitueris*, Cic. proſeguire la ſua impreſa, *incepta proſequi*, Cic. *inſiſtere idem negotium*, Plaut. proſeguir la ſua ſtrada, *iter continuare*, Cic. *iter pergere*, Hor. *iter non intermittere*, Cæſ.

Proſone, uomo, che favella troppo adagio, e che aſcolta ſe medeſimo, *nimium graviter loquens*, *ſibique plaudens*. § talvolta ancora irriſore, *irriſor*.

Proſontuoſetto, dim. di ſontuoſo, *aliquantulum audax*, *arrogans*.

Proſontuoſità, proſontuoſo, V. preſontuoſità, ec.

Proſopopea, e proſopopeia figura rettorica, *proſopopœia*. § per arroganza, V.

Proſperamente, con proſperità, *feliciter*, *fauſte*, *proſpere*, *fortunate*.

Proſperare, felicitare, *proſperare*, *ſecundare*, *fortunare*. § in ſignif. neut. avanzarſi in felicità, *ſecunda uti fortuna*, o *proſpera fortuna florere*, *proſpere agere*.

Proſperazione, il proſperare, *proſperitas*.

Proſperevole, proſpero, *proſper*, *ſecundus*, *felix*. § per proſperoſo, *ſolidus*, *robuſtus*, *bene habitus*.

Proſperevolmente, con proſperità, *proſpere*, *feliciter*.

Proſperità, proſperitade, proſperitate, felicità, *proſperitas*, *res ſecundæ*. § per robuſtezza, o buona diſpoſizione del corpo, *valida corporis habitudo*

Proſpero, proſperiſſimo, felice, *proſper*, *ſecundus*, *felix*. § per favorevole, che apporta proſperità, *fortunans*, *proſper*.

Proſperoſamente, V. proſperamente.

Proſperoſo, proſpero, felice, *proſper*, *felix*. § per robuſto.

ſto, ben diſpoſto di corpo, *robuſtus*, *validus*, *bene habitus*, *habitior*.

Proſpettiva, arte, che inſegna a diſegnare le coſe, come appariſcono alla viſta, *ars delineandi quamlibet rem, prout ad datam diſtantiam, & in data altitudine oculis inſpicitur*, *proſpectiva*, T. fiſic.

Proſpetto, veduta, *proſpectus*.

Proſſimamente,) vicinamente, *proxime*, *propinque*,
Proſſimanamente,) *prope*.

Proſſimano, vicino, *proximus*, *propinquus*, *prior*. § per congiunto di ſangue, parente, *conſanguineus*, *propinquus*.

„ Proſſimanza,) vicinanza,
Proſſimità, proſſimitade, proſſimitate,) *proximitas*, *propinquitas*, *vicinitas* § per attenenza, *conſanguinitas*, *propinquitas*, *ſanguinis cognatio*, o *coniunctio*, *affinitas*.

Proſſimo, ſuſt. ſi dice di ciaſcun uomo relativamente all' altro, *alter*, *altera*, *alterum*. Colui, che dice male del ſuo proſſimo, non ſuole guardar ſe ſteſſo, *non ſolet reſpicere ſe, qui dicit iniuſte alteri*, Plaut. il primo dovere della giuſtizia è di non nuocere al ſuo proſſimo, *iuſtitiæ primum munus eſt, ne quis cui noceat*, Cic.

Proſſimo, add. vicino, *proximus*, *propinquus*, *vicinus*. § per attenente, *propinquus*, *conſanguineus*, *ſanguine coniunctus*, *affinis*.

Proſtendere, diſtendere, e ſi uſa in ſignif. att. e neut. paſſ. *protendere*, *extendere*, *proſternere*, *obiicere ſe*, *proiicere ſe*, *provolvi ad pedes*, *ad genua*, o *genibus*, o *pedibus alicuius*, Cic. Cæſ. Liv. Tac. *corpus humi proſternere*.

Proſternere, V. L. gettare in terra, *proſternere*, *obiicere*, *proiicere*, *evertere*. § in ſignif. neut. paſſ. V. proſtendere § metaf. per dilatarſi ne' ragionamenti, *ſermonem protrahere*, *diducere*, *pluribus verbis complecti*.

Proſteſo, add. da proſtendere, *proſtratus*, *obiectus*, *proiectus*, *provolutus ad pedes alicuius*, *humi proſtratus*.

Proſtrare, gettar in terra, abbattere, *ſternere*, *proſternere*, *proiicere*, *obiicere*, *evertere*. § neut. paſſ. diſtenderſi in terra, *humi ſe proſternere*, *abiicere*, *proiicere*.

Proſtrato, add. da proſtrare, *ſtratus*, *proſtratus*, *obiectus*, *proiectus*.

Proſtrazione, Red. t. a. proſtrazione di forze, *virium defectus*

Proſumere, proſumitore, V. preſumere, ec.

Proſuntuoſamente, V

Proſuntuoſo, proſunzione, V. preſontuoſo, ec.

Proteggere, *protegere*, *defendere*, *tueri*, *tutari*, *patrocinari*, *favere*, *ſtudere*.

Proteggitore, V. protettore.

Protenderſi, diſtender le membra, il che fa, chi deſtandoſi ſi rizza, e s'allunga, *pandiculari*. § per ſemplicemente diſtendere, s'uſa ancora in ſignif. att. *protendere*, *extendere*.

Protervamente, con protervia, *proterve*, *procaciter*, *petulanter*, *impudenter*, *animo inverecundo*, Suet.

Protervia,) oſtinata ſuperbia,
Protervità, protervitade, protervitate,) *protervitas*, *procacitas*, *petulantia*, *impudentia*

Protervo, protervissimo, che ha protervia, *impudens*, *protervus*, *procax*, *petulans*, *inverecundus*, *frontis expudoratæ*, Petr. o *perfrictæ*, Perſ. *duriſſimo ore*, Cic.

Proteſo, add. da protendere, *protenſus*, *extenſus*.

Proteſta,) il proteſtare, *conteſtata denuntiatio*,
Proteſtagione,) *ſcripto reclamatio*, Cic. far una proteſta, *conteſtando denuntiare*.

Proteſtare, denunciare, e far intendere a uno, che faccia, o non faccia checcheſſia, *conteſtando denunciare*. § per confeſſare, paleſare, *proteſtari*, *teſtificari*, *profiteri*.

Proteſtazione, V. proteſta.

Proteſto, il proteſtare, V. proteſta. § per coperta, finzione, colore, *prætextus*, *ſpecies*, *ſimulatio*, *color*.

Protettorale, di protettore, *patronalis*, ff.

Protettorato, ufficio del protettore, *patrocinium*.

Protettore, che protegge, *patronus*, *defenſor*, *præſidium*, Hns.

Protettrice, che protegge, *patrona*.

Protezione, difenſione, cura, cuſtodia, *patrocinium*, *tutela*, *præſidium*, *clientela*, *tutamen*. Metterſi ſotto la protezione di alcuno, *committere ſe in alicuius fidem*, *permittere ſe in fidem*, o *fidei alicuius*, Cic. Cæſ. *conferre*, *commendare ſe in fidem*, o *clientelam alicuius*, Cic. Ter. prendere qualcheduno ſotto ſua protezione, *in fidem ſuam, & tutelam aliquem recipere*, Liv.

Proto, chi è il primo in alcuna arte, *princeps*, *primarius*, *primus architectus*.

Protocollo, libro dove i notai mettono le ſcritture, ch' eſſi rogano, *formularum liber*, Cic. *auctoritates*.

Protomartire, primo martire, *protomartyr*, V. G.

Protonotariato, dignità di protonotario, *protonotariatus*, T. della curia.

Protonotario, un grado della curia Romana, *protonotarius*, T. della curia Romana.

Protrarre, e protraere, tirare, *trahere*, *ducere*.

Protrazione, il protrarre, *ductio*.

Pro tribunali, V. L. in ſedia giudiziale, *pro tribunali*.

Prova, e pruova, eſperimento, *periculum*, *experimentum*. Far pruove di checcheſſia, *experimenta agere*, Plin. Far la pruova d'un rimedio in qualcuno, *vim remedii in aliquo experiri*, Cic. § per teſtimonianza, ragion confermativa, *argumentum*, *ratio*, *probatio*. Portar qualche coſa in pruova di ciò, che ſi dice, *in argumentum ducere rem aliquam*, Quint. queſta è una gran pruova per farti veder, ch' io non ti deggio nulla, *ſatis eſt argumenti, nihil tibi eſſe debitum*, Cic. queſta è una gran pruova della ſua innocenza, *illud maximo eſt argumento ad eius innocentiam* § per colui, che teſtimonia, *teſtis* § per gara, conteſa, *controverſia*. § per azione, *actio*, *res geſtæ* § far pruova, per provenire, allignare, far effetto, *provenire*, *gigni*, *naſci*, *efficere*. Il pero, e melo non vi fan pruova, *non ibi proveniunt poma, & pyra* § far pruova, per pruovare in giudizio, *probare*, *probationes inſtruere*, *edere*, *docere*. § far le pruove, pruovar legittimamente la nobiltà delle famiglie, *familiarum nobilitatem rite, & recte probare*. § in prova, avverb. vale a poſta, *conſulto*, *ſtudioſe*, *dedita opera*. § dar prova, provare V. § dare a prova, cioè vender ſotto condizione di farſi la pruova, *vendere ea lege, ut, ſi res in cauſa redhibendi fuerit, redhibeatur*.

Provabile, probabile, V

Provagione,) V. provazione. § per ragione, che
Provamente,) prova, *ratio*.

Provano, oſtinato, *obſtinatus*, *obfirmatus*.

Provante, che prova, *probans*, *periculum faciens*.

Provanza, V. pruova

Provare, cimentare, ſperimentare, *experiri*, *periculum facere*, *experimentum agere*, *facere*, *ſumere*, *experimentis deprehendere*, *experimento probare*. § per confermare, *probare*, *confirmare*. § per allignare, e provenir bene, *provenire*, *naſci*, *gigni*. § provarſi con qualcheduno, *congredi*.

Provativo, che prova, *probativus*, Quint.

Provato, provatiſſimo, add. da provare, *probatus*, *confirmatus*, *experimentis deprehenſus*, o *probatus*.

Provatore, che prova, *experimentis deprehendens*, *probans*, *periculum faciens*.

Provatura, ſorte di cacio, *caſeus bubulus*.

Provazione, pruova, *probatio*, *experientia*, *experimentum*, *periculum*.

Provecciarſi, approvecciarſi, V.

Proveccio, profitto, V.

Provedenza, V. providenza. § per provviſione, provvedimento, V.

Provedere, provedigione, provedimento, proveditore, proveditrice, provedutamente, proveduto, V. provvedere, ec.

Provenimento, avvenimento, ſucceſſo, *ſucceſſus*, *eventus*, *exitus*.

Provenire, allignare, *oriri*, *naſci*, *provenire*.

Provento, utile, guadagno, *lucrum*, *fructus*, *proventus*, *reditus*.

Provenuto, Sannaz. add. da provenire, *ortus*, *natus*.

Provenzaliſmo, Red. t. 4. maniera di parlar provenzale.

Proverbiale, di proverbio, *proverbialis*, Gell.

Proverbialmente, per proverbio, *per modum proverbii*, *proverbialiter*, Ammian.

Proverbiare, ſgridare alcuno con parole villane, e diſpettoſe, *objurgare*, *increpare*. § in ſignif. neut. paſſ. per contendere, biſticciarſi, *contendere*, *contumeliis ſe invicem laceſſere*.

Proverbiato, add. da proverbiare, *objurgatus*.

Proverbio, detto breve, arguto, comunemente ricevuto, *proverbium*, *adagium*, *adagio*, Var. un antico proverbio, *vetus*, *laudatumque proverbium*, *tritum vetuſtate proverbium*, Cic. come dice il proverbio, com' è in proverbio, *ut in proverbio eſt*, *ut vulgo dicitur*, Cic. egli è vero il comune proverbio, che dice: ognuno ama più ſe ſteſſo, che altrui, *verum illud verbum eſt*, *quod vulgo dici ſolet*, *omnes ſibi malle melius eſſe*, *quam alteri*, Ter. è venuto in proverbio, ſi dice per proverbio, *illud ceſſit in proverbium*, *venit in conſuetudinem proverbii*, Plin. *increbuit res proverbio*, Liv. § per villania, ingiuria, *injuria*, *contumelia*, *convicium*. § proverbio non falla, ogni proverbio è vero, ogni proverbio è provato, *omne proverbium eſt probatum verbum*.

Proverbioſamente, ſdegnoſamente, *iracunde*.

Proverbioſo, diſpettoſo, villano, *moroſus*, *contumelioſus*.

„ Proveta, profeta, V.

Provetto, di età avanzata, *provectus ætate*, *gravis annis*, *gravis ætate*, *grandis natu*.

„ Provevolmente, probabilmente, *probabiliter*.

Providamente, con providenza, *provide*, *caute*.

Providenza, ragione della mente divina, ſecondo la quale Iddio ordina, e dirizza tutte le coſe al fine, *providentia*, Cic. *Dei nutus*, Plaut. *Dei voluntas*, Cic. e dell' umana providenza, *providentia*, *proviſio*. § per provvedimento, ſollecitudine, *comparatio*, *cura*, *ſollicitudo*. § ſi dice anche il vedere, o conoſcere alcuna coſa, che debb' eſſere, innanzi ch' ella ſia, V. providenza.

„ Providigione, V. provviſione.

Provido, che ha providenza, *providus*, *prudens*.

Provinca, ſorta d' erba.

Provincia, *provincia*.

Provinciale, add. della provincia, *provincialis*.

Provinciale, ſuſt. dicono i frati a quello, che tra loro è il capo della provincia, e barbaramente il dicono, *provincialis*. § per abitator in provincia, *municeps*.

Provincietta, dim. di provincia, *parva provincia*.

Provocamento, il provocare, *provocatio*, *irritatio*.

Provocare, commuovere a checcheſſia, *provocare*, *irritare*, *laceſſere*, *excitare*, *concitare*. Queſt' erba provoca l' orina, *hæc herba urinam cit*, o *ciet*, Plin. *concitat urinam*, Celſ. provoca il vomito, *facit*, *incitat*, *movet vomitum*. Provocare alcuno a battaglia, *laceſſere aliquem prœlio*, Cæſ. *ad pugnam*, Liv. provocario con ingiurie, *laceſſere maledictis*, Cic.

Provocativo, che ha forza di provocare, *provocans*, *laceſſens*, *concitans*, *excitans*, *provocandi vim habens*.

Provocato, add. da provocare, *provocatus*, *laceſſitus*, *concitatus*, *excitatus*.

Provocatore, che provoca, *provocator*, *laceſſens*.

Provocazione, il provocare, *provocatio*, *irritatio*.

Provvedenza, o provvedenzia, V. providenza.

Provvedere, procacciare, trovar quello, ch' è di biſogno, *ſubminiſtrare*, *inſtruere*, *quærere*, *comparare*. Provvedere qualcheduno di checchè ſia, *alicui aliquid ſuppeditare*, *ſubminiſtrare*, *re aliqua aliquem inſtruere*. Provvederſi del neceſſario, *ſibi quærere*, *parare*, *comparare neceſſaria ad vitam*, o *vitæ neceſſaria*. § per aver l'occhio, rimediare, *providere*, *proſpicere*, *conſulere*. Provveder a' biſogni, a' comodi di qualcheduno, *commodis*, *& utilitati alicujus proſpicere*, *conſulere*, *rationibus alicujus conſulere*, Cic. § diedegli la commeſſione di provvedere i viveri, *juſſit*, *ut rei frumentariæ proſpiceret*, *ut rem frumentariam provideret*, Cæſ. avrei proveduto a' miei intereſſi, *recte mihi ego vidiſſem*, Ter. § per prevedere, antivedere, *prævidere*, *providere*. § per guardare, conſiderare, *ſpectare*, *conſpicere*, *conſiderare*, *mente*, *& animo pervolvere*. § per ſoddisfare, ricompenſare, *ſatisfacere*, *compenſare*. § per uſar providenza, *proſpicere*, *curare*. § per far provvedimento, riparo, riſoluzione, *ſtatuere*, *decernere*.

Provvedigione,) V. provviſione. § provvedimento, per
Provvedimento,) providenza, *providentia*, *proviſio*.

Provveditorato, provveditoria, V.

Provveditore, che provvede le coſe neceſſarie, *proviſor*, *curator*. Provveditor di caſa, *penus*, o *peni curator*, *obſonator*, Plaut. *proviſor eſcarius*. Provveditore della caſa del re, *regius obſonator*, *annonæ regiæ proviſor*, o *curator*, Plaut. Hor.

Provveditoria, offizio del provveditore, *curatoria*, o *proviſoria munus*.

Provveditrice, che provvede, *quæ providet*, *quæ curat*, *quæ obſonat*.

Provvedutamente, accortamente, *provide*, *caute*, *prudenter*.

Provveduto, accorto, provido, V. § per chi è provveduto di checchè ſia, *aliqua re*, o *ab aliqua re munitus*, *inſtructus*.

Provvidamente, cautamente, *provide*, *caute*

Provvidente, che provvede, *providens*

Provvidenza, providenza, V.

Provvido, provido, *providus*, *cautus*.

Provvigionato, V. provviſionato.

Provviſante, che improvviſa, *extemporalis poeta*.

Provviſare, far verſi all' improvviſo, *ex tempore carmina facere*, *condere*, *pangere*.

Provviſatore, che improvviſa, *extemporalis poeta*.

Provviſionare, dar provviſione, o ſtipendio, *ſtipendium*, *penſionem ſolvere*, *ſtipendio*, o *cibariis inſtruere*.

Provviſionato, che tira provviſione, *ſtipendiarius*, *ſtipendio*, o *cibariis inſtructus*.

Provviſione, il provvedere, provvedimento, *proviſio*, *comparatio*, *cibaria*, *orum*, *cibaria*, *annona*. Provviſione di grano, *rei frumentariæ copia*, Tac. § provviſione di ſale, *ſalaria annona*, Suet. § per mercede di ſervitù, che anche diciamo ſtipendio, ma propriamente ſ' intende di quella, che danno a' ſervidori di qualità i principi, e le repubbliche, *ſtipendium*, *penſio*, *cibaria*. § per modo di provviſione, vale per ora, *nunc*, *modo*, *in præſenti*. § per riſoluzione, *decretum*. § è anche termine mercantile, *emolumentum*.

Provviſo, l' improvviſare, e anche i verſi fatti all' improvviſo, *extemporalia carmina*.

Provviſore, provveditore, V.

Provviſto, add. da provvedere, provveduto, preparato, *paratus*, *præparatus*, *cui aliquid præſto eſt*.

Prua, lo ſteſſo che prora, V.

Prudente, prudentiſſimo, *prudens*, *conſideratus*, *cautus*.

Prudentemente, prudentiſſimamente, *prudenter*, *conſiderate*, *caute*.

Prudenza, ſcienza del bene, e del male, che diſpone a giudicar le coſe da farſi, o da fuggirſi, *prudentia*.

Prudenziale, di prudenza, che appartiene alla prudenza, *ad prudentiam pertinens.*

Prudere, pizzicare, *prurire*, *perpruriſcere*, Plaut.

Prudore,)
Prudure,) V. prurito.

Prugna, ſuſina, *prunum.*

Prugno, ſuſino, *prunus.*

Prugnola, ſuſina ſalvatica, *prunum ſilveſtre*, Col.

Prugnolo, frutice, che fa la prugnola, del quale ſi fanno le ſiepi, *prunus ſilveſtris.*

Prugnolo, ſorta di fungo ottimo, * *prunulus.*

Pruina, V. L. brina, *pruina.*

Pruinoſo, V. L. brinoſo, *pruinoſus.*

Prunaia, e prunaio, luogo pien di pruni, *ſenticetum*, *vepretum*, *dumetum.*

Pruname, aggregato di pruni, *ſenticetum*, *vepretum.*

Pruneggiuolo, Bemb. piccol pruno, *parvus dumus.*

Prunetto, prunaio, V.

Prunaio, nome generico di tutti i frutici ſpinoſi, de' quali ſi fanno le ſiepi, *ſentis*, *vepres*, *dumus*. § far d' un pruno un melarancio, proverb. voler migliorare checcheſſia oltre quel, che comporta la ſua natura, *ex tymbra lanceam conficere*, Eraſm. § diſcernere il pruno dal melarancio, diſtinguere il buono dal cattivo, *curva dignoſcere rectum*, Iuv.

Prunoſo, pien di pruni, *ſentiçoſus*, Afran. apud Feſt. *dumoſus.*

Pruova, prova, V.

Prurigine, prurito, *prurigo*, *pruritus.*

Pruriginoſo, che induce prurigine, *pruriginem afferens.*

Prurito, pizzicore, *pruritus*, *prurigo*, *ſcribendi deſiderium*. § metaf. per deſiderio grande di checchè ſia, *immoderatum deſiderium*, *immoderatus amor*. Ha tanto prurito di ſcrivere, *tantus amor ſcribendi hunc rapit*, Hor. non è il prurito di ſcrivere, ma l' amicizia, che mi ti fa ſcriver lettere alquanto lunghe, *facit non loquacitas mea, ſed benevolentia longiores epiſtolas*, Cic.

Pruzza, riſcaldamento, nel ſignif. dell' ultimo paragrafo, *puſtula.*

Pſillio, e pſillo, ſorta d' erba, *pſyllium.*

P U

Pubblicamente, *publice*, *palam*, *publicitus*, *in ore*, *atque oculis omnium*, Cic.

Pubblicamento, V. pubblicazione.

Pubblicano, gabelliere, *publicanus*, *i*, Cic.

Pubblicare, divolgare, *publicare*, *divulgare*, *evulgare*, *pervulgare*, *promulgare*, *palam facere*, *in vulgus proferre*, *edere*. § per applicare al pubblico, *fiſco addicere*, *publicare*, *præconi ſubjicere.*

Pubblicato, add. da pubblicare, *evulgatus*, *pervulgatus*, *editus*

Pubblicatore, che pubblica, *vulgator*, *præco.*

Pubblicazione, il pubblicare, *promulgatio*, *denunciatio.*

Pubblicità, pubblicitade, pubblicitate, aſtratto di pubblico: ne ha fatto una pubblicità, *rem evulgavit.*

Pubblico, ſuſt. comunità, *commune*, *is*, Cic. *civitas*. A ſpeſe del pubblico, *ſumtibus publicis*, o *de publicis*, Cic

Pubblico, add. pubblichiſſimo, contrario a privato, *publicus*. Non comparire in pubblico, *publico carere*, Cic. *abſtinere publico*, Suet. § per noto, manifeſto, *notus*, *cognitus*, *pervulgatus*. La coſa è pubblica, *res nota*, *atque pervulgata apud omnes eſt*, Cic. § donna pubblica, vale meretrice, V.

Pubertà, età, nella quale ſpuntano i primi peli nelle parti vergognoſe, *pubertas*, Cic. *puber ætas*, Liv. è arrivato alla pubertà, *ad puberem ætatem pervenit*, Liv.

Pubeſcente, V. L. che ha pubertà, *pubeſcens.*

Publicamente, publicamento, publicano, publicare, publicato, publicatore, publicazione, publicità, publico, V. pubblicamente, ec.

Pudicamente, con pudicizia, *pudice*, *caſte*, *integre.*

Pudicizia, caſtità, *pudicitia*, *caſtitas*. Violar la pudicizia, *eripere pudicitiam*, Cic. far attentati alla pudicizia di una pulcella, *attentare virginis pudicitiam*, Ulp. *aggredi*, Petr. pudicizia inviolabile, *pudicitia impenetrabilis*, Tac.

Pudico, pudiciſſimo, caſto, *pudicus*, *caſtus*, *integer.*

Pudore, roſſore, *pudor*, *verecundia*. Senza pudore, *qui poſuit pudorem*, *expudorata frons*, *frontis expudoratæ*, Petr. pien di pudore, *verecundus*, *pudens.*

Puerile, fanciulleſco, *puerilis.*

Puerilità, puerizia, *puerilitas.*

Puerilmente, da fanciullo, *pueriliter.*

Puerizia, fanciullezza, *pueritia*. § per ſemplicità, o azione puerile, *puerilitas*, *ineptia*, *ineptitudo.*

Pugilla, nome di miſura uſato da' medici, che 'l dicono *pugillus.*

Pugna, combattimento, *pugna*, *certamen*, *prælium.*

Pugnace, V. L. agguerrito, *pugnax*, *bellicoſus.*

Pugnacemente, Segn. Man. con contraſto, *pugnaciter.*

Pugnalata, colpo di pugnale, *pugionis ictus.*

Pugnale, arme corta da ferir di punta, *pugio*, *onis.*

Pugnaletto, dim. di pugnale, *pugiunculus.*

Pugnare, combattere, *pugnare*, *certare*, *decertare*, *dimicare*, *præliari*, *confligere*, *pugnam committere.*

Pugnatore, che pugna, *pugnator.*

Pugnatrice, che combatte, *pugnatrix*, *bellatrix.*

„ Pugnazzo, leggier combattimento, *levis pugna*, *leve certamen*, o *prælium.*

Pugnelletto, dim. di pugnello, *parvus pugillus.*

Pugnello, quanto di materia ſta in un pugno, *pugillus.*

Pugnente, pugnentiſſimo, che pugne, *pungens*, *acutus*, *mordens.*

Pugnere, e pungere, leggermente forare, *pungere*, *compungere*, *fodicare*, *ſtimulare*, *lancinare*. Pungere il cavallo collo ſperone, *calcaria equo admovere*, *ſubdere*, *addere*, Cic. *concitare equum calcaribus*. Pungere i buoi collo ſtimolo, *ſtimulo boves increpare*, Tibul. § per morſicare, *mordere*. § per affliggere, travagliare, *affligere*, *vexare*. § per offender altrui mordendo con detti, *lædere*, *offendere aliquem*, o *animum alicujus*, *aculeos in aliquem emittere*, *verborum aculeis aliquem pungere*, *contumelioſis verbis*, o *aſperioribus diſtringere*, *perſtringere*, Cic. Plaut. pungerſi l' un l' altro, *ſe pungere*, & *repungere*, Plaut. *ſe invicem maledictis*, & *conviciis mordere*, *pungere*, *perſtringere*. Queſta parola l' ho punto ſino al vivo, *illud verbum hunc momordit*, *pupugit*, Cic. § pugnerſi in qualche affare, vale riſcaldarviſi dentro, *efferveſcere in aliqua re*. Si pugne nel dire, *efferveſcit in dicendo*, Cic.

Pugnereccio, atto a pugnere, appuntato, *acutus.*

Pugnetto, mazza con una punta di ferro in cima, oggi pungetto, e pungolo, *ſtimulus*. § per pugnello, *pugillus*. § per metaf. incitamento, ſtimolo, V.

Pugnimento, il pugnere, *punctio*, *punctum*, *punctus*, *i*, Plin. § per compugnimento, *animi dolor*, *pœnitentia.*

Pugnitteccio, ſtimolo, *ſtimulus.*

Pugnitivo, che pugne, *pungens.*

Pugnitoio, ſtrumento da pugnere, *acus.*

Pugnitopo, ſorta di pianta pungente, *ruſcus.*

Pugno, la mano ſerrata, *pugnus*. Serrar il pugno, *pugnum facere*, Cic. § per la percoſſa, che ſi dà col pugno, *pugnus*, *colaphus*. Dar delle pugna, batter colle pugna, *aliquem pugnis cædere*, *contundere*, *incurſare*, Plaut. ſon tutto peſto dalle pugna, *obtuſus ſum pugnis peſſime*, Plaut. ha il capo tutto gonfio dalle pugna, *colaphis tucam tuber eſt illius caput*, Ter. giocar a' pugni, far alle pugna, *ludere*, *certare pugnis*. Battaglia di pugni, *pugilatus*, *us*. Colui, che fa alle pugna, *pugil*. § per quella quantità di materia, che può contenere la mano ſerrata, *pugillus*. § per mano, in ſignif. di carattere, o ſcrittura, come queſto libro è ſcritto di mio pugno, *mea manu exaratus*. § è come dar un pugno in cielo, cioè trattar dell' impoſſibile, *lupum agnum eripere poſtulant*; Plaut. *facilius clavam Herculi extorqueas*, tolto da Virgilio, *ſambucam citius calami aptaveris alto*, Perſ. § aver in pugno, tener colla mano chiuſa, *in manu, præ manibus habere, tenere*. § tenere in pugno checcheſſia, vale eſſerne certo, averlo ſicuro, *certum eſſe alicui de aliqua re, pro certo habere, certum, compertumque habere*. § dar dove un calcio, e dove un pugno, vale ora far una coſa, e ora un' altra, *modo hoc, modo illud agere*. § avere in pugno, vale avere in poteſtà, *aliquid habere in poteſtate*, o *præ manibus*, Cic. § ſerrar le pugna, vale morire, *mori*.

Pugnuolo, pugnello, *pugillus*.

Pullo, guſcio delle biade, che rimane in terra nel battere, *apluda, acus, eris*.

Pulce, *pulex*. § metter una pulce nell' orecchio a uno, cioè dir una coſa, che lo tenga in confuſione, e dargli da penſare, *ſcrupulum alicui injicere*, Hor. § pulce di mare, ſpecie d' inſetto acquatico.

Pulcella, fanciulla, vergine, *puella, virgo*.

Pulcellaggio, virginità, *virginitas, pudicitia, virginei pudoris flos intemeratus*, Cic. Ovid. torre il pulcellaggio ad una, *devirginare, depudicare, deflorare virginem*, Petr. *pudicitiam pollere, imminuere virgini*, Plaut. *ſtuprum inferre virgini*, Cic.

Pulcellona, pulcella un po' ſopraffatta, *virgo provectior*.

Pulcelloni, poſto avverb. vale ſenza marito oltre al convenevole tempo di maritarſi, *innuptam remanere*.

Pulceſecca, pizzicotto, *vellicatio*.

„ Pulcina, pollaſtra, *pullaſtra*, Var. *gallina juvenca*, Plin. *gallina novella*, Col.

Pulcino, ſi dice quello, che naſce dalla gallina, inſino che vada dietro alla chioccia, *pullus gallinaceus*. § aver i pulcin di gennajo, diciamo dell' aver figliuoli piccoli un padre vecchio § più impacciato, che un pulcin nella ſtoppa, ſi dice d' uno, che non ſappia riſolverſi, nè cavar le mani di coſa, che egli abbia a fare, *neſcit quo ſe vertat*.

Pulcro, V. L. bello, *pulcher*.

Puledrino, dim. di puledro, *parvus pullus equinus*.

Puledro, ſi dice al cavallo, all' aſino, e al mulo dalla naſcita al domarſi, *pullus equi, aſini, muli, &c.*

Puledroccio,) accr. di puledro, *pullus equinus*.
Puledrotto,)

Puledruccio, e poledruccio, pegg. di puledro, *malus, vilis pullus equinus*.

Puleggia, Voc. del Dis. girella da taglie, e carrucole.

Puleggio, ſorta d' erba, *pulegium*. § per pileggio, onde pigliar puleggio, o il puleggio, vale partirſi, *abire, diſcedere*. § dar puleggio, mandar via, *dimittere*.

Pulica, o puliga, ſpazietto, che s' interpone nella ſoſtanza del vetro, o altre materie ſimili, *bulla*.

Pulicaria, erba, *pſyllium*.

Pulimento, il pulire, *expolitio, politio, politura*. § appreſſo gli antichi per punimento, V.

Pulire, nettare, purgare, *purgare, polire*. § per luſtrare, far liſcio, *expolire, depolire, levigare, perpolire*. § fig. delle compoſizioni, ridurle a perfezione *polire, limare, elimare, ornare* Pulire i verſi, pulire un diſcorſo, *polire carmina, polire, ornare orationem*, Cic. § preſſo gli antichi talora per punire, V.

Pulitamente, pulitiſſimamente, con pulitezza, *polite, eleganter, bellule*.

Pulitezza, nettezza, *munditia, mundities, nitor, elegantia*. § per leggiadria, ſquiſitezza, bellezza, *venuſtas, elegantia, nitor*. § per coltura, e civiltà, *urbanitas*.

Pulito, pulitiſſimo, netto, ſenza macchia, *mundus, politus, purgatus*. § per liſcio, *expolitus, nitidus, levigatus*. § per bello, leggiadro, *venuſtus, blandus, comis, elegans*. § far pulito, eſeguir puntualmente, far bene, e rettamente checchè ſia, *exſequi, exſecutioni mandare, perficere, conficere*. § pulito, in forza d'avverb. pulitamente, V. § talora elegantemente, V.

Pulitore, che puliſce, *expoliens*.

Pulitura, il pulire, *politio, politura*.

Pulizia, pulitezza, V.

„ Pulizione, punizione, V.

Pullulare, pullulare, V.

Pullulamento, pullulazione, V.

Pullulare, il mandar fuori, che fanno le piante, gli alberi, ec. i germogli dalle radici, e dal ſeme, *pullulare, germinare, pullos, o germina emittere*. § per metaf. *naſci, oriri, ſerpere, diſſeminari*. Il vizio ha ben pullulato in queſto regno, *vitium multum ſerpſit in hoc regno, o diſſeminatum eſt*, Cic. § per lo ſorger dell' acque, *ſcaturire, ſcatere, erumpere, emanare*.

Pullulativo, che ha forza di pullulare, *pullulans, germinans*.

Pullulazione, il pullulare, *germinatio*.

Pulmonario, Red. t. 4 add. di polmone, *pulmoneus*.

Pulpito, pergamo, *pulpitum, pluteus*.

Pulſare, percuotere, *pulſare*.

Pulſatile, che pulſa, ch' è atto a pulſare, *pulſans, pulſatilis*, T. med.

Pulſazione, il pulſare, *pulſatio, motus*.

Pulzella, V. pulcella.

Pulzelletta, dim. di pulcella, *puellula*.

„ Punga, pugna, *pugna, certamen*.

Pungello, V. pugnello.

Pungente, pungentiſſimo, V. pugnente.

Pungentemente, e pugnentemente, con modo pugnente, *acriter*.

Pungere, V. pugnere.

Pungetto, pugnetto, *calcar, ſtimulus*.

Pungiglione, pugnetto, *ſtimulus*. § per l' ago delle pecchie, o veſpe, *aculeus*.

Pungimento, V. pugnimento. § per compugnimento, *acerbus de peccatis dolor*.

Pungitivo, pungente, aſpro, *mordax, acer, pungens, mordens*.

Pungitoio, ſtrumento da pungere, *ſtimulus, calcar, aculeus*.

Pungolare, ſtimolare con pungolo, *ſtimulo laceſſere, ſtimulare*.

Pungolo, baſtoncello con punta di ferro da pugner i buoi, *ſtimulus*. § per metaf. *aculeus, ſtimulus, incitamentum*.

Punico, come pome puniche, Sannaz. *mala punica*.

Punigione,) il punire, *punitio, animadverſio, ca-*
Punimento,) *ſtigatio, pœna, ſupplicium, ultio*.

Punire, *punire*, e *pœnire*, *caſtigare*, *pœnas ab aliquo ſumere, repetere, in aliquem animadvertere, pœna mulctare, afficere*. Eſſere punito, *pendere, dependere, dare, expendere, luere, ſolvere, perſolvere pœnas*, Cic. Quint. Ovid. Plaut. Hor. eſſere punito colla morte, col bando, *morte, exſilio affici, pœnas morte, exſilio pendere, dare, exſolvere*. Fu punito per avere ſcritto, *ſcripti pœnas dedit*, Cic. ſaranno puniti allo inferno de' loro parricidj, *ad inferos pœnas parricidii luent*, Cic. l'abbiamo abbaſtanza punito, *ſatis ſupplicii de illo ſumſimus*, Plaut. *ſatis, ſuperque pœnarum nobis dedit*, Hor

Punitivo, che ha virtù di punire, che puniſce, *puniens, caſtigans, animadvertens*

Punito, add. da punire, *caſtigatus, punitus*.

Punitore, che puniſce, *punitor, ultor*.

Punitrice, che puniſce, *ultrix, quæ punit*.

Punzione, V. pungione.

Punta, l' eſtremità acuta di qualunque ſi voglia coſa, *apex, mucro, acumen*. La punta d' una ſpada, d' un' aſta, e d' un giavellotto, *cuſpis*; d' una ſaetta, *ſagittæ aculeus*, Liv. del becco d' un uccello, *acies roſtri*, Plin. tagliare in punta, *cuſpidatim deciſus*, Plin. acuto in punta, *cuſpidatus*, *mucronatus*, *acuminatus*. La punta delle ugne, *unguium mucro*, o *acies*, Plin. § per colpo di punta, per puntura, *punctio*, *ictus punctim inflictus*. § ſtar punta a punta, diceſi dell' eſſere due mal d' accordo, e ſempre contendere, e contraſtare, *perpetuo inter ſe diſſidere*, *rixari*, *perpetuas intercedere ſimultates*, *perpetuis contendere iurgiis*. § aver ſulla punta della lingua, diceſi, quando ſi è per dire una coſa, che non ſi rinviene così in un ſubito, *verſari in primoribus labris*, *hærere*. § una punta di ſoldati, di beſtiame, e ſimile, vale moltitudine, o branco, *manipulus*, *manus*, *turma*, *caterva*, *grex*, *cohors*, *multitudo*. § per puntaglia, V. § pigliar la punta, diceſi del cominciar a inacetire il vino, *aceſcere*. § a punta di diamante, termine eſprimente ſorta particolar di figura, *ad ſpeciem adamantis*, *adamantis inſtar*. Punta di terra, o di mare, ſi dice quella parte, che avanza, e ſporge in fuora del rimanente a guiſa di punta, *iſthmus*, *ſinus*. § per ſorta di malattia conſiſtente nell' infiammazione della pleura, *pleuritis*. § voltar le punte ad alcuno, ſi dice del farſegli contrario, *adverſari*.

Puntaglia, combattimento, *pugna*, *certamen*, *prælium*. § tener la puntaglia, vale non cedere al nemico nel combattere, *reſiſtere*, *obſiſtere*, *loco non cedere*.

,, Puntaguto, aguto in punta, *mucronatus*, *cuſpidatus*, *acuminatus*.

Puntale, fornimento appuntato, che ſi mette all' eſtremità d' alcune coſe, *cuſpis*.

Puntaletto, dim. di puntale, *parva cuſpis*.

Puntalmente, minutamente, particolarmente, *ſigillatim*, *diſtincte*, *minutim*, *minute*, *minutatim*. § talora vale di punta, con punta, *punctim*. § per onttamente, nel medeſimo tempo, *uno*, *eodemque tempore*.

Puntare, porre i punti nelle ſcritture, *puncta appingere*. § per iſtimolare, far forza, *extimulare*, *incitare*, *impellere*, *urgere*, *inſtare*. § per ficcar la punta, *figere aciem*.

Puntata, colpo di punta, *ictus punctim inflictus*. § vale anche quanto in una ſola volta il contadino vangando può ficcare la vanga nella terra. § e per una miſura di preſſo a tre braccia.

Puntatamente, V. puntualmente.

Puntato, add. da puntare, *punctis notatus*. § per punteggiato, *maculis veluti punctis aſperſus*.

Puntatura, punteggiamento, V.

Puntazza, punta di ferro poſta in cima a' pali, *cuſpis*.

Puntazzo, punta, ma forſe non ſi direbbe, ſe non nel ſignif. di promontorio, *acumen*, *vertex*.

Punteggiamento, il punteggiare, *nota*.

Punteggiare, puntare, *punctis notare*, *diſtinguere*.

Punteggiato, add. da punteggiare, *punctis notatus*, *diſtinctus*. § per aſperſo di piccinole macchie, *maculis veluti punctis aſperſus*, *notatus*.

Punteggiatura, il punteggiare, *nota*.

Puntellare, porre ſoſtegno ad alcuna coſa, *fulcire*, *ſuffulcire*, *ſuſtinere*. Puntellar una vigna, *vitem adminiculare*, Col. *adminiculari*, Cic. § puntellarſi, ſoſtenerſi, *niti*, *adniti*, *inniti*. § puntellar l' uſcio colla granata, vale eſſere traſcurato nel metter in ſalvo le coſe ſue, *res ſuas negligenter curare*.

Puntellato, add. da puntellare, *fultus*, *ſuffultus*.

Puntellino, dim. di puntello, *exiguum fulcimentum*.

Puntello, legno, o coſa ſimile, con che ſi puntella, *fultura*, *fulcimen*, *fulcimentum*, *fulmentum*. § più debole il puntello, che la trave ſi dice, quando chi aiuta, è più debole dell' aiutato, *qui ſemitam ignorat*, *alteri monſtrat viam*, Patæm.

Punterella, picciola punta, *exigua cuſpis*.

Punteruolo, piccol ferro appuntato, *ſtilus cuſpidatus*. § per animaletto, che rode il grano, *curculio*. § far d' una lancia un punteruolo, vale far d' una lancia uno zipolo, V. lancia.

Puntiglio, cavillazione, ſottigliezza nel ragionare, o nel diſputare, *cavillatio*, *cavillus*. § per pretenſione d' eſſere preferito, o di ſopraſtare altrui, *arrogantia*. § ſtar ſul puntiglio, diceſi del non tralaſciare alcuna circoſtanza, ancorchè minima, per mantenerſi ſul decoro del grado ſuo, che ſi dica anche ſtare ſul punto, ſulle puntualità, *gravitatem vel in minimis ſervare*, *tueri*, *de honore contendere*, *minima quæque in rem ſuam curare*.

Puntiglioſo, che ſta ſul puntiglio, *de minima quaque re*, *de honore contendens*.

Puntino, dim. di punto, *exiguum punctum*. § diceſi di puntino, o a un puntino, e vagliono per l' appunto, *adamuſſim*.

Punto, ſoſt. coſa indiviſibile, *punctum*, *punctus*. § per oraſtante, attimo, momento di tempo, *tempus*, *punctum temporis momentum*, *temporis articulus*. Infino a queſto punto, *hactenus*, *uſque adhuc*. § per propoſizione, o concluſione, o articolo di un diſcorſo, *caput*, *pars*. Egli ha diviſo il ſuo diſcorſo in due punti, *in duo capita diviſit*, *partitus eſt orationem*, *ſunt duæ orationis illius partes*, Cic. noi ſiamo ſu queſto punto, *de hac re agimus*, o *quæſtio eſt inter nos*. T' inganni, prendi sbaglio ſopra queſto punto, *in hoc erras*, *hallucinaris*, Cic. § di punto in punto, vale di coſa in coſa, *ſigillatim*, *per ſingula capita*. § punto, ſi dice a quel del periodo, *punctum*; onde far punto, vale fermarſi, *pauſam facere*, *quieſcere*, *conſiſtere*. § per termine, ſtato, *ſtatus*, *ſumma*, *caput*, *cardo*. Vien al punto, e non iſtrapazzare, *rem potius ipſam dic*, *ne mitte male loqui*, Ter. il punto dell' affare conſiſte in queſto, *in hoc cardo rei vertitur*. Ho fatto in maniera, che l' ho ridotto al punto, che io voleva, *eo*, *quo volebam*, *illum adduxi*, Cic. è venuto a un tal punto d' inſolenza, ch' è inſopportabile, *eo inſolentiæ venit*, *ut minime ſit ferendus*. A che punto è la ſanità, a che punto ſon le coſe? *quomodo vales? res quomodo ſe habent?* § per quel breviſſimo ſpazio, che occupa il cucito, che fa il ſatto in una tirata d' ago, *punctum*. § eſſer in punto, vale eſſere in ordine, *praſto eſſe*, *paratum eſſe*. e metterſi in punto, e metterſi in ordine, *ſeſe præparare*, *accingere*. § per luogo particolare di ſcienze, o d' altra ſcrittura, altrimenti paſſo, *locus*. § punto per punto è capo per capo, *ſigillatim*, *per ſingula capita*. § per cavillazione, ſofiſticheria, ſottigliezza d' invenzione, *captiones*, *fallaciæ*, *cavillationes*. § per puntiglio, come le più grandi inimicizie, che ſieno tra gli amici, nacquero da punto d' onore, *ex honoris certamine maximæ inimicitiæ inter amiciſſimos extiterunt*, Cic. § punto, e anche parte numerale, e diceſi de' giuocatori, che vanno per via di numeri, i quali numeri ſi dicono punti, come tre punti, quattro punti, ec. onde in proverbio accuſar il punto groſſo è dir la coſa appunto, come ella ſta, *vera loqui*, *verum dicere*. § metter al punto; aizzare, iſtigare, *irritare*, *provocare*, *laceſſere*. § dar nel punto in bianco, colpir per l' appunto, *rem acu attingere*. § a un punto preſo, vale conoſciuto il tempo, con bella occaſione, *commode*, *percommode*, *tempori*, *opportune*. § eſſere in buon punto, vale ſtar bene di ſalute, *belle ſe habere*. § pigliare in un buon, o in un mal punto, vale pigliare in buona, o cattiva congiuntura, *opportune*, *importune*. § chi ſcampa d' un punto, ſcampa di mille, e ſimili, vale il male differito molte volte per benefizio del tempo ſi ſcampa, *differre quandoque praſtat*. § per un punto Martino perde la cappa, V. cappa. § quì ſta, o conſiſte il punto, e ſimili, vagliono, quì conſiſte la difficoltà, o importanza, *hic labor*, *hoc opus*, *hoc caput rei eſt*, *hic cardo vertitur difficultatis*. § di tutto punto, poſto avverb. vale compiutamente, *omnibus numeris*, *abſolute*. § corre il punto, ingannare, giuntare, *fallere*, *decipere*. § punto, è anche una ſpezie di trina. § punto a ſpina, ſi dice a un lavorio, che ſi fa coll' ago. § le donne hanno un punto più, che 'l diavolo, per eſprimere la ſagace malizia delle femmine, *callidiſſimum mulierum genus*

Punto, avv. vale nulla, niente, *nihil*, *non*, *minime*, *nequaquam*, *nullatenus* § diceſi anche per qualche coſa, ſiccome nulla, *quidpiam*, *aliquid* Se punto di danno ha fatto la grandine, *ſi grando quidpiam nocuit*. § punto punto, vale alcun poco, *aliquantulum*, *tantillum* Punto punto, che ei voglia penſare, *ſi vel tantillum attendat*. § per punto, vale lo ſteſſo che punto, avv.

Punto, add. da pugnere, *punctus*, *compunctus*, *lancinatus*, *ſtimulatus*, *læſus*

Puntolino, picciol punto, *parvum punctum*.

Puntone, ſuſt. puntello, V. § e per punta, *cuſpis*. § per quella figura di cuneo, che fanno talora i ſoldati nell' ordinare le loro truppe, *cuneus* § per la figura d' una parte di fortificazione

Puntone, avv. di punta, *punctim*.

Puntuale, puntualiſſimo, molto diligente, *diligens*, *exactus*, *ſtudioſus*, *impiger*, *ſollicitus*.

Puntualità, puntualitade, puntualitate, eſattezza, *exacta diligentia*

Puntualmente, puntualiſſimamente, eſattamente, *diligenter*, *exacte*, *ſtudioſe*, *accurate*

Puntura, ferita, che fa la punta, *punctio*, *punctum*, *punctus*. Piccola puntura, *punctiuncula*, Sen. § per travaglio, afflizione, tribulazione, V. § per offeſa di parole, *injuria*.

Punturetta, dim. di puntura, *punctiuncula*, Sen.

Punzecchiare, pugner leggermente, *leviter pungere*, *fodicare*.

Punzecchiato, add. da punzecchiare, *fodicatus*

Punzellamento, il punzellare, *ſtimulus*. § per ſodducimento, iſtigamento, *ſtimulus*, *aculeus*, *inſtigatio*, *ſtimulatio*.

Punzellare, V. punzecchiare.

Punzione, V. puntura.

Punzoncino, Voc. del Diſ. dim. di punzone.

Punzone, forte colpo di pugno, *pugni ictus*, *pugnus*. § ſi dice punzone anche al ferro temperato per uſo d' imprimere le impronte delle monete, caratteri, ec. *forma*.

Punzonetto, dim. di punzone.

Pupilla, luce dell' occhio, *pupilla*.

Pupillare, di pupillo, *pupillaris*.

Pupilletta, dim di pupilla, *pupula*.

Pupillo, quegli, che rimane dopo la morte del padre, minore di quattordici anni, *pupillus*. § per ſemplice, *rudis*, *imperitus*

Pupilluzza, dim di pupilla, *pupula*.

Puramente, ſinceramente, *pure*, *mere*, *ſincere*.

Pur beato, poſto avverb. vale lo ſteſſo che manco male, ed è maniera indicante contentezza, o rallegramento di alcuna coſa, *gratiæ habeantur ſuperis*.

Purchè, *dum*, *dummodo*, *modo*.

Pure, particella riempitiva, che aggiunge una certa forza per maggior evidenza, come il *quidem* de' Latini, V. i gramatici § per non di meno, non per tanto, *tamen*, *attamen*, *nihilominus*, *nihiloſecius*. § talora colla particella ſe, vale poſto che, quando anche, *etiamſi*, *licet* § per ſolamente, V.

Pureche, purchè, V.

Purello,) dim. di puro, *purus*, *purior*. § puretto,
Puretto,) per pretto, V.

Purezza, V. purità.

Purga, } il purgare, *purgatio*. Prender una pur-
Purgagione, } ga, *potionem medicam bibere*, *ſumere*,
Purgamento, } *haurire*, Quint Celſ purgagione di ventre, *alvi purgatio*, Cic purghe delle donne, *feminarum purgationes*, Plin. § per iſpiazione, lavamento de' peccati, *expiatio*.

Purgante, che purga, *purgans*, *catharticus*, Celſ. § in ſignif aſſol vale colui, che ſi purga, *qui expiatur*, *purgatur*.

Purgare, nettare, polire, tor via l'immondizia, *purgare*, *depurgare*, *mundare*, *emundare*, *expurgare*, *tergere*, La ſemente amara al guſto purga la collera e per vomito, e per ſeceſſo, *ſemen aſperi guſtus bilem utrinque extrahit per alvum, & per os*. Plin. § purgar qualcheduno, dare medicamenti purgativi, *catharticam potionem dare alicui* § purgarſi, pigliare medicamenti purgativi, *catharticam potionem ſumere* § metaf vale tor la colpa, e macchia del peccato, *piare*, *expiare*, *aliqua hoſtia purgare*, *o luſtrare crimen*, Phædr § per moderare, ſcemare, *imminuere*, *minuere*, *diminuere*. § purgare gl' indizi, ſi dice del moſtrare con pruove, o tormenti la propria innocenza ſopra la querela datagli, *innocentiam aut rationibus, aut tormentis comprobare*.

Purgativo, purgativiſſimo, che ha virtù di purgare, *purgans*, *tergens*, *catharticus*, *expians*, *luſtrans*.

Purgato, purgatiſſimo, add. da purgare, *purgatus*, *expurgatus*, *terſus*, *expiatus*, *luſtratus*.

Purgatore, che purga, *qui purgat*, *tergit*, *emundat*, *luſtrat*, *expiat*, *purgator*, Apul. § per colui, che purga i panni lani, *fullo*

Purgatorio, luogo, dove l'anime patiſcono pena temporale per purgarſi da' loro peccati, *ignis expians*, *locus expiandis poſt mortem peccatis deſtinatus*, *purgatorium*, nel linguaggio della Chieſa. § per ſimilit. vale pena, e travaglio grande, *magnum ſupplicium*, *maxima animi cura*, *anxietas*, *ſollicitudo*.

Purgatorio, add. purgativo, *purgans*, *expians*, *luſtrans*, *mundans*, *emundans*, *tergens*, *purgatorius*, Symmach.

„ **Purgatoro**, purgatorio, V.

Purgatura, immondizia, e quello, che ſi cava dalle coſe, che ſi purgano, *purgamentum*, *ſordes*, *excrementum*, *ſpurcitia*, *quiſquiliæ*.

Purgazione, V. purgagione § per le purghe delle donne, *menſtrua*. § per giuſtificazione della propria innocenza, fatta o con pruova, o con tormenti, *innocentiæ probatio*.

Purghetta, dim. di purga, *brevis curatio*.

Purgo, luogo, dove ſi purgano i panni lani, *fullonica*, o *fullonia officina*, *fullonia*, *orum*, Ulp

Purificare, far puro, *purificare*, *mundare*, *detergere*, *piare*, *luſtrare*, *expiare*. Fatti purificar a mie ſpeſe, *iube te piari mea pecunia*, Plaut. purificarſi l' animo dalle lordure de' peccati, *eluere labes, & maculas animi*, Cic. per avverare, *confirmare*.

Purificato, *purificatus*, *mundatus*, *expiatus*, *luſtratus*.

Purificatoio, pannicello lino, col quale il ſacerdote puliſce 'l calice, e la patena, *linteolum*.

Purificazione, il purificare, *purificatio*, *luſtratio*, *expiatio*.

Purità, puritade, puritate, mondizia, nettezza, *munditia*, *mundities*, *puritas*, Var *puritas*, Pallad ma venendo da *pus*, *puris* non vorrebbe eſſere uſato in tale ſignif per ſimil. *integritas*, *caſtitas*, *morum integritas*, *ſanctitas* La purità dell'aria, *aer purus* La purità dell'acqua, *aquæ limpitudo*, Plin la purità del favellare, *ſermonis elegantia* La purità dell'animo, *animi integritas*, *innocentia*.

Puro, puriſſimo, mondo, netto, *purus*, *merus*, *ſincerus*, *mundus*, *purus*, *purus putus*. Vino puro, *merum*, o *merum vinum*, Cic a cui piace il vin puro, *multi meri homo*, Hor. argento puro, *purum*, o *putum argentum*, Cic. Iuv. aria pura, *aer purus*, Cic. un vaſo puro, e netto, *vas ſincerum*, Hor § per ſimil. *purus*, *integer*, *ſincerus*, *ſimplex* Di coſtumi puri, *caſtus moribus*, Mar puro nel ſuo favellare, *oratione limatus*, Cic. un favellare puro, *purus ſermo*, *pura oratio*, Cic. trattare con puro, e fratellevole animo, *ſincera fide agere*, Liv.

Purpureo, di color di porpora, *purpureus*. § purpurei in vece di porporati, *purpurati*, *purpura ornati*.

Puſignare, mangiar dopo cena, *comeſſari*.

Puſigno, il mangiar, che ſi fa dopo cena, *comeſſatio*.

Puſillanimamente, con puſillanimità, timide, abiecte, demiſſo animo

Puſillanimità, puſillanimitade, puſillanimitate, debolezza d'animo, timidità, animi abiectio, puſillus animus, Cic

Puſillanimo, di poco animo, abiectus animo, qui eſt animi puſilli, puſillanimis, Tert.

Puſillo, V. L. piccolino, puſillus, exiguus, parvulus. § per umile, abbietto, humilis, abiectus.

Puſtula, e puſtola, V. L. enfiatura, puſtula, puſula.

Puſtuletta,
Puſtulettina,) diminut. di puſtula, parva puſtula.

Putativo, tenuto, e riputato per tale, ſimulatus, qui id eſſe putatur, quod non eſt, putativus, Tert.

Putente, che pute, fœtidus, putidus, graviter, o male olens, olidus. Ha la bocca, o'l fiato putente, fœtet anima illius, Plaut. eſt illi fœtidum os, Cic.

Putidore, puzzore, V.

„ Putiglioſo, putente, V.

Putire, aver, o ſpirar mal odore, putere, fœtere, grave, o male olere, graviter ſpirare, odorem teterum exhalare, ſpirare, reddere. § putire ad alcuno, figur. vale diſpiacergli, diſplicere.

Putito, add. da putire, putens, fœtens, gravis.

„ Putolente, putente, putens, fœtens.

Putre, V. L. Segn. putrefatto, putris, putridus, putrefactus, putredine vitiatus, carioſus.

Putredine, corruzion d'umori, putredo.

Putredinoſo, V. putrido.

Putrefare, corromper per putredine, putrefacere. § putrefarſi, corromperſi per putredine, putreſcere, computreſcere, exputreſcere, imputreſcere, putrere, putrefieri.

Putrefattevole,
„ Putrefattibile,) da putrefarſi, corruptioni, o putredini obnoxius, qui putrere, putrefieri, corrumpi facile poteſt, corruptibilis, Arnob.

Putrefazione,
„ Putreſcenza,) il putrefare, corruptio, putredo.

Putridume, quantità di coſe marce, putredo, corruptio, ſordes, res putres, o putridæ.

Putridire, divenir putrido, putrere, putreſcere.

Putridità, Segn. lo ſteſſo che putredine, V.

Putridito, add. da putridire, putrefactus, corruptus, putridus, putris, putredine vitiatus.

Putrido, putridiſſimo, V. putre.

Putta, puttana, V. § putta, ſi dice anche gazzera, mulacchia, o ghiandaja, ammaeſtrata a favellare, monedula. § putta ſcodata, ſi dice d'uomo aſtuto, e ſcaltrito, veterator. § dar beccare alla putta, vale riporre nel giuocare naſcoſamente parte di que' danari, che ſono obbligati a ſtar in giuoco.

Puttaccio, pegg. di putto, malus puer.

Puttana, meretrix, ſcortum, proſtibulum, proſtibula, meretrix diobolaris, Plaut. Ter. Cic. nonaria, Per. § la puttana fila, ſi dice, quando noi veggiamo alcuno affaticarſi contra al ſuo ſolito, che denota aver gran biſogno, ad incitas redactus eſt.

Puttanaccia, pegg. di puttana, vile ſcortum, meretrix diobolaris.

Puttaneggiare, andare a puttane, ſcortari, meretricari, luſtrare. § per far la puttana, meretricium facere, Suet. § per uſar modi, e procedere da puttana, meretricie [illegible] erere. § per metaf. vale fingere, aggirare, fingere, diſſimulare, circumducere.

Puttaneggio, il puttaneggiare, meretricium.

Puttanella, dim. di puttana, meretricula.

Puttaneria,
Puttania,) atto della puttana, meretricium.

Puttaneſco, da puttana, meretricius.

Puttaniere, che va a puttane, ſcortator, ganeo.

Puttello,
Puttino,) dim. di putto, puellus.

Putto, add. puttaneſco, meretricius.

Putto, ſuſt. ragazzo, fanciullo, puer.

Puzza, umor corrotto, che ſi genera nelle bolle, o piaghe, marcia, pus, puris. § per lo ſteſſo che puzzo, V.

Puzzare, putire, putere, fœtere, male, graviter olere, odorem teterum exhalare, ſpirare, reddere, Hor. Plaut. Cic. Virg.

„ Puzzevole, puzzolente, putris, fœtens, putridus, gravis.

Puzzo, odore cattivo, fœtor, putor teter, fœtidus, gravis, malus odor, graveolentia. Puzzo del fiato, o della bocca, gravitas animæ, oris graveolentia, Plin. § per metaf. nauſea, faſtidio, nauſea, faſtidium, moleſtia.

Puzzola, ſorta di formica, e di animale ſimile alla faina.

Puzzolente, puzzolentiſſimo, che puzza, putidus, fœtidus, graveolens, male olens. Un poco puzzolente, putidulus, Mart. § per ſporco, ſozzo, lordo, oſceno, ſordidus, obſcœnus, turpis, immundus, ſqualidus, ſpurcus, fœdus, illiberalis, impurus.

Puzzoſo, lo ſteſſo che puzzolente, V.

„ Puzzura, puzzo, V. § per ſporcizia, immondezza, ſpurcitia, ſordes, immunditia, fœditas.

Q

Quà, avverbio locale, in queſto luogo, hic, iſtic, hoc in loco. Co' verbi di moto, huc, iſtuc, in hunc locum. Quà, e là, hac, illac, o huc, illuc, co' verbi di moto. § di quà, talora vale lo ſteſſo che in queſto luogo, hic. Talora ſi accompagna co' verbi ſignificanti moto, huc. Altre volte vale quindi, hic, iſthinc, ex hoc loco. Talora per queſta parte, hac, iſthac, per hunc locum: e in queſta vita, in queſto mondo, in terris. Di quà dal mare, cis mare. Di quà dal monte Tauro intra montem Taurum, Cic. § di quà, e di là, di là, e di quà, hinc illinc, utrinque. Di quà di là, di giù, di ſu, vale per ogni dove, per tutto, ubique, o quocumque, co' verbi di moto. § in quà, verſo queſta parte, huc. § in quà in là, huc illuc, o hac illac. § in quà, vale anche fino a queſto tempo, uſque adhuc, hactenus, ad hoc tempus.

Quadernaccio, libro, dove ſi notano le coſe alla rinfuſa, adverſaria, orum.

Quadernale, V. quadernario.

Quadernario, ſtrofa di quattro verſi, tetraſticon, Mart.

Quadernetto, dim. di quaderno, parvus codex.

Quaderno, libro da ſcrivere, codex. § per lo punto de' dadi, quando due ſcoprono quattro, numeri quaterni. § per uno degli ſpazi quadri, che ſi fanno negli orti, areola. § quaderno di fogli, diciamo o venticinque fogli meſſi l'un ſull'altro, ſcapus, Plin. § quaderno di caſſa è quello, in cui tiene i conti ſeparati il caſſiere, codex.

Quadernuccio, dim. di quaderno, exiguus codex.

Quadra, quadrante, che contiene novanta gradi di circonferenza di cerchio, quadrans. § dar la quadra, vale dar la burla, illudere, ludos facere, irridere.

Quadrageſimale, add. quadrageſimalis, T. E.

Quadrageſimo, quadrageſimus.

Quadramento, quadratura, quadratio.

Quadrangolare,
Quadrangolato, Voc. del Diz.) quadrangulus.

Quadrangolo, figura di quattro canti, tetragonon, Auſon. quadrangulum, T. Aſtron. quadrangola figura, Plin.

Quadrante, la quarta parte della circonferenza del cerchio, quadrans. § per iſtrumento aſtronomico, quadrans. § abuſivamente gli oriuolai chiamano quadrante la moſtra degli oriuoli a ruota.

Quadrare, ridurre in forma quadra, quadrare. § per perpiacere, ſoddisfare, accommodarſi, ſtar bene, convenire, *arridere*, *probari*, *quadrare*, *ex omni parte convenire*. La tal coſa mi quadra, o non mi quadra, *mihi arridet*, o *non arridet*, *mihi quadrat*, o *non quadrat*, Cic. il tutto quadra per eccellenza, *omnia iſta apte quadrant*, Cic.

Quadrato, ſuſt. figura di quattro lati, *quadrum*, *quadratum*.

Quadrato, add. da quadrare, *quadratus*. ſ quadrati ſi dicono i due denti dinanzi de' cavalli così di ſotto, come di ſopra che ſi mutan la terza volta. ſ quadrato, ſ per traverſa, compreſſo, *corpulentior*, *habitior*, *quadrato corpore*, Celſ. *quadrata ſtatura*, Suet. *quadratus* Buoi grandi, e quadrati, *boves quadrati*, Col. uomo ben quadrato, *homo corpore quadrato*, Celſ. ſ radice quadrata, lo ſteſſo che radice quadra, V. quadro. ſ numero quadrato, ſi dice il numero, che riſulta dalla moltiplicazione d' un numero in ſe medeſimo, *numerus quadratus* ſ aſpetto quadrato, V. quadratura.

Quadratura, il ridurre in forma quadra, *quadratio*. ſ quadratura, o aſpetto quadrato, è anche una delle facciate d' un corpo ſolido quadrangolare, *quadrans* ſ parlandoſi di pianeti, ſi dice dell'apparire lontani tra di loro novanta gradi.

Quadrello, in plur. quadrella, freccia, ſaetta, *ſagitta*, *telum*. ſ per arme di punta quadrangolare. ſ per iſtrumento di quattro lati. ſ per figura quadra.

Quadrello, ſpezie d'erba, *quadrellum*, T. B.

Quadrettino, Voc. del D ſ. piccola pittura in quadro, *parva pictura*.

Quadretto, quadruccio, *later*. ſ per dim. di quadro nel ſignif di pittura, *tabella picta*.

Quadriennio, V. L. ſpazio di quattro anni, *quadriennium*.

Quadrigia, V. L. cocchio tirato da quattro cavalli, *quadriga*.

Quadriglia, ſchiera piccola d' uomini, *globus*, *manipulus*, *manus*.

Quadrilatero, figura di quattro lati, *quadrum*, *quadratum*.

Quadrilungo, figura lunga quadrangolare, *quadratum longius*, *quam latius*, *quadratum*, *cuius longitudo maior eſt latitudine*, Col. *quadratum altera parte longius*.

Quadrimeſtre, ſpazio di quattro meſi, *ſpatium quadrimeſtre*, *quatuor menſes*.

Quadripartire, divider in quattro parti, *quadrifariam diſpergere*, *quadrifariam*, Suet. *dividere*, Liv.

Quadrivio, luogo, dove riſpondono quattro ſtrade, *quadrivium*.

Quadro, ſuſt. figura quadrata, *quadrum*, *quadratum*, *quadratio*. ſ per tela, o tavola dipinta, *tabula picta*, *pictura*, Cic. ſ quadri ſono ancora gli ſpartimenti, che ſi fanno ne' giardini, *areola*.

Quadro, add. di figura quadra, *quadratus*. ſ a braccia quadre, a miſura di braccio quadro, fig. vale in quantità, *affluenter*, *copioſe*, *large*, *affatim*, *abunde*, *profuſe*. ſ quadro, ſi dice anche ad uomo ſciocco, e ſcimunito, *ſtipes*, *ſtupidus*, *bardus*. ſ radice quadra di alcuno numero, ſi dice di quella ſomma, che multiplicata in ſe ſteſſa produce il numero dato, *radix quadrata*.

Quadrone, gran quadro, *magna tabula picta*. ſ è anche ſorta di tela groſſetta. ſ ed è una ſorta di torcia di cera bianca, *funale*.

Quadruccio, ſorta di mattone, *later*, *eris*.

Quadrupede, e quadrupedo, che ha quattro piedi, *quadrupes*.

Quadruplicato, raddoppiato quattro volte, *quadruplex*, *quadruplus*, *quadruplicatus*, ff.

Quadruplo, quattro volte maggiore, *quadruplus*.

Quaentro, e quà entro, dentro in queſto luogo, *hic intus*. Co' verbi di moto, *huc intro*. ſ di quaentro, di queſto luogo, di quì, *hinc*, *iſthinc*, *intus*, Plaut.

Quaggiù, *hic*, co' verbi di moto, *huc*. ſ per in queſto mondo, *in terris*, *in hoc terrarum orbe*.

Quaggiuſo, lo ſteſſo che quaggiù.

Quaglia, uccel noto, *coturnix*.

Quagliamento, il quagliarſi. rappigliarſi, *coagulatio*.

Quagliare, e quagliarſi, rappigliarſi, *coagulari*, *cogi*, *condenſari*, *conſpiſſari*, *concreſcere*.

Quagliato, add. da quagliare, *coagulatus*, *coactus*, *condenſatus*, *concretus*.

Quagliere, o quaglieri, ſtrumento, col quale ſi fiſchia imitando il canto della quaglia.

Qualche, alcuno, e talvolta ſi trova aggiunto al numero del più, *aliquis*. ſ per qualunque, *quicumque*.

Qualcheduno, lo ſteſſo che qualche.

Qualche fiata, } *quandoque*, *aliquando*, *interdum*.
Qualche volta, }

Qualche coſa, *aliquid*.

Qualchecoſelina, Red. t. 2. *aliquid*.

Qualcuno, alcuno, *aliquis*.

Quale, ſenza articolo, voce indicante qualità non comparata, ma aſſoluta, *qualis*.

Quale, coll' articolo, vale qualità, *qualitas*, *virtus*.

Quale, nome relat. non ſi truova quaſi mai ſenza articolo, *qui*, *quae*, *quod*.

Quale, raſſomigliativo, non ricerca articolo, *qualis*. ſ egli è meglio tale, e quale, che ſenza nulla ſtare, cioè qualche coſa, che niente, *parum accipere plus eſt*, *quam nihil omnino*, Menan. apud Stob. ſ tal' è, qual è, diceſi di paragone, di due coſe, tra le quali non ſia differenza, *plane conveniunt*. ſ qual s'è l'uno, vale lo ſteſſo che qualſivoglia, *quilibet*. ſ in forza d' avverb qualmente, *quemadmodum*.

Quale, dubitativo, non ricerca articolo, *quis*.

Quale, domandativo, ſenz' articolo, *quis*, *quiſnam*. ſ o talora con l' articolo.

Quale, in vece di chi, chiunque, qualunque, *quicumque*, *quiſquis*

Qualeſſo, lo ſteſſo, che quale.

Qualificare, dar qualità, *virtutem tribuere*, *dare*, *indere*, *ſuppeditare*. ſ per rendere eccellente, e ſingolare, *celebrare*, *illuſtrem reddere*, *titulum alicui adſcribere*, o *tribuere*

Qualificato, qualificatiſſimo, add. da qualificare. ſ è anche aggiunto d' uomo di qualità, *nobilitatus*, *ſpectatus*, *clarus*, *illuſtris*, *vir magni nominis*, *eximius*. Diceſi anche d' altre coſe eccellenti.

Qualificatore, che qualifica, *nomen*, *titulum adſcribens*, *tribuens*, o *virtutem tribuens*, *dans*.

Qualità, qualitade, qualitate, grado determinante la maggiore, o minore perfezione delle coſe nel genere loro, *qualitas* ſ per natura, condizione, ſpezie, ſorta, guiſa, *natura*, *conditio*, *ratio*, *ſpecies*, *genus*, *virtus*.

Qualitativo, che dà, o aggiunge qualità, *honorificus*.

Qualmente, *qualiter*, *quemadmodum*, *quomodo*.

Qualora, ognivoltache, *quoties*, *quotieſcumque*, *ubi*, *cum primum*, *ſimul ut*, o *ac*, o *atque*.

Qualſiſia, } *quilibet*.
Qualſivoglia, }

Qualunche, } *quicumque*, *quiſquis*. ſ qualunque ora,
Qualunque, } ora, ec vale ogni volta che, *quotieſcumque*, *ubi primum*, *cum primum*. ſ qualunque è, e qualunque s' è, qualunque e che, e qualunque che, lo ſteſſo che qualunque ſemplicemente.

Qualvolta, lo ſteſſo che qual' ora, V.

Quando, allora che, in quel tempo che, *quando*, *cum*. ſ ſe è interrogativo, o tacito, o eſpreſſo, vale, in qual tempo, *quando*, *quandonam*, *ecquando*. ſ per poichè, *poſtquam*, *cum* ſ quando argumentativo, *ſiquidem quoniam*, *quandoquidem*. ſ per ogni volta che, *quotieſcumque*, *quoties*, *ubi*. ſ quando raddoppiato, vale lo ſteſſo che era pur raddoppiata, modo, nunc. Quando aſcoltar una coſa, e quando un' altra, modo hoc, modo illud audire, Cic. § di quando in quando, alle volte, interdum, aliquando, identidem, ex intervallo

Quando, poſto ſuſtantivamente, vale ora, punto, tempo, hora, temporis momentum, o punctum, o articulus, tempus.

Quandochè, vale lo ſteſſo, che il ſemplice quando, quum, quando

Quando che ſia, una volta, aliquando, aliquando tandem

Quandunque, e quandunche, o quandunqua, appreſſo gli antichi, ogni volta che, quotieſcumque

Quanquam, V. L. fare il quanquam in checcheſſia, (modo baſſo) fare il ſuperiore in checcheſſia, gloriari, magnifice ſe efferre, arbitrium rerum ſibi ſumere, o agere, ſummo pro imperio agere, Cic.

Quantità, quantitade, quantitate, miſura d' eſtenſione, o di numero, quantitas § per lo ſteſſo che abbondanza, vis, copia, multitudo, numerus

Quantitativo, di quantità, ad quantitatem pertinens

Quanto, ſuſt. quantità, quantum, quantitas

Quanto, add. quantus, quam magnus § tutto quanto, vale lo ſteſſo § quanti, e tutti quanti, quot, quam multi, quotquot.

Quanto, avv. di quantità, quam, quantum § talora denota tempo, quandiu. Quanto è, che hai ſcritto al giornale queſta partita? quæſo, quam pridem hoc nomen in adverſaria retuliſti? § e alle volte, lo ſteſſo, che per quanto, per tutto quello, quantum, quoad. Quanto da me dipenderà, quanto in me ſarà, quantum in me erit, Cic. quanto ſarà poſſibile, quantum poterit, Plaut. quoad fieri poteſt, Cic. § quanto è, o ſarà, o è ſtato, ec. a me, a Paolo, ec. vagliono per quanto ſpetta a me, ad me quod attinet, ad Paulum quod attinet, o ſpectat § quanto io, val lo ſteſſo, ad me quod attinet § tanto, o quanto vale lo ſteſſo, che alquanto, un pocchettino, paululum, aliquantulum § quanto all' eſercito, quanto alla pace, de exercitu, de pace, Cic. quanto al reſto, quod reliquum eſt, de reliquo, cæterum, cætera, de cætero, quod ſupereſt, Cic. amo la repubblica, quanto altri mai, tam ſum amicus reipublicæ, quam qui maxime, Cic. io quanto, o quanto a quello, che ſovente mi hai ſcritto di appaciar quello noſtro amico, l' ho fatto, e ho tentato ogni ſtrada, quod ad me ſæpe ſcripſiſti de noſtro amico placando, feci, & expertus ſum omnia, Cic. quanto la coſa è migliore, tanto è più rara, optimum quidque rariſſimum eſt, Cic. quanto più alcuno è miglior dicitore, tanto più teme, ut quiſque optime dicit, ita maxime dicendi difficultatem timet, Cic. quante coſe in quante poche parole! quam multa quam paucis! Cic. quanto meno ſi ha di fermezza, e di virtù, tanto più ſi deſidera il degli amici, ut quiſque minimum firmitatis habet, minimumque virium, ita amicitias appetit maxime, Cic. per quanto toccava a me, quanto apparteneva, ho dato mano, perchè ſi facaſſe, ut ita fieret, pro mea parte adjuvi, Cic. quanto più alcuno ha biſogno d' aiuto, tanto più aiutar ſi dee che altri, ut quiſque maxime opis indigeat, ita ei potiſſimum opitulari oportet, Cic. e lo dico quanto più altro poſſo, quam maxime poſſum vati dico, Cic. quanto più difficile, tanto più eccellente coſa, quo difficilius, hoc præclarius, Cic. § quanto prima, quam primum § quanto io, e poſſo ti prego, prarjus vehementer, etiam atque etiam rogo, Cic. ſto aſpettando quanto ſtarà a venire, expecto, quam mox veniat, Plaut. quanto ſtaro a navigare? quam mox navigo? Plaut.

Quantoche, benchè, etſi, etiamſi, quamvis. § in vece di quanto ſemplicemente, V.

Quantunche, e quantunque, come indeclinabile, vale quanto, quantus. § per tutto ciò, quidquid. § per qualunque, qualſivoglia, quicumque

Quantunque, avv. vale benchè, etſi, quamquam, quamvis, etiamſi § per quanto, avv. quantum.

Quaranta, quadraginta. Quaranta volte, quadragies.

Quarantamila, quadraginta millia.

Quarantana, V. quarantena.

Quarantena, ſerie di quaranta coſe, quadraginta. § ſpazio di quaranta giorni, quadraginta dierum ſpatium.

Quaranteſimo, quadrageſimus.

Quarantigia, V. guarentigia.

Quarantigiato, add. da guarentigia, defenſus, protectus.

Quarantina, e quarentina, ſerie di quaranta coſe, quadragena. § per lo ſpazio di quaranta giorni, in cui ſi ritengono nel lazzeretto le coſe ſoſpette di peſtilenza, quadraginta dierum indulgentia.

Quarantotto, quadraginta octo § quarantotti, ſi dicono i ſenatori Fiorentini dal loro numero

Quare, voce affatto Latina, vale perchè, quare, cur. § non ſine quare, vale non ſenza ragione, non immerito

Quarentana, V. quarantena.

Quarentigia, guarentigia. V.

Quarentina, V. quarantina.

Quareſima, quadrageſima, T. eccl. § e' ti ſi muor ſempre il bue di quareſima, ſi dice di chi è sfortunato, o di chi ha qualche bene in tempo di non poterne godere, adverſa premi fortuna.

Quareſimale, add. di quareſima, quadrageſimalis, termine eccl.

Quareſimale, ſuſt. diceſi il libro contenente le prediche, che ſi fanno per tutto il corſo d' una quareſima, ſacra orationes, o conciones

Quarta, dagli aſtronomi ſi chiama la quarta parte di 360 gradi, che ſono 90 in che è diviſo il cerchio della terra, quadrans § per miſura, quod attinet quartarius § farla di quarta, vale ordire con inganno artifizioſo, furtum facere, fraudulenter [illegible] § pigliaſi anche per quell' aſpetto, o raggio, che comprende tre ſegni del zodiaco

Quartana, febbre, che viene ogni quarto giorno, quartana, o quartana febris

Quartanaccia, peggior di quartana, quartana febris vehementiſſima

Quartanario, chi ha la quartana, quartana laborans.

Quartato, aggiunto che ſi dà ad animale groſſo, e membruto, bene habitus, præpinguis, ſaginatus

Quarterone, ſi dice al quarto della luna, luna octava.

Quarteruola, una miſura come il quarto dello ſtaio, quadrans

Quarteruolo, ſorta di moneta d' ottone, quadrans.

Quartiato, ſi dice di colui, che è nobile per tutti i quarti, paterna maternaque ſanguine nobilis

Quartiere, e quartieri, la quarta parte, quarta pars, quadrans § per parte di città, di caſa, e ſimil. urbis regio, pars domus § quartieri di ſoldati, ſtationes, ſtativa § e quartieri ſi dicono pure le città, e paeſi, dove ſi tengono a ſvernare le milizie, hiberna, orum, hibernacula, orum. Mandar le truppe a' quartieri, mittere, dimittere copias in hiberna, Cic. andar a quartiere, pigliare quartiere, chieder quartiere dicono i ſoldati il domandarſi da' vinti la vita, vitam petere, victum ſe deprecari, pro vita rogare, Cic. Phædr. ſiccome concedere, o dar quartiere, il concedere a' vinti la vita, vitam dare, condonare, Cic. non ſi diede quartiere a neſſuno, ad internecionem omnes caſi ſunt, Liv. § vale anche talvolta alloggio, o dare alloggio

Quartiermaſtro, colui, che ſoprintende a' quartieri, præfectus ſtationibus

Quartina, quadernario, V.

Quarto, ſuſt. quarta parte di checcheſſia, quadrans § per

poſta

pezzo, parte, *pars*, *fruſtum*. A quarti a quarti, *fruſtatim*, *membratim*. § per appartamento, *pars*, *domus*. Gli ho dimandato un quarto in caſa ſua, *petii ab illo*, *ut mihi aliquid de habitatione commodaret*, Cic. il quarto degli uomini, *andronce*, *um*, Vitr. Il quarto delle donne, *gynæceum*, *orum*, Cic. Plaut. il quarto de' foreſtieri, *hoſpitia*, *orum*, o *hoſpitale cubiculum*, Cic. Liv. § per una miſura, che tiene la quarta parte dello ſtaio, *quadrans*. § quarti della caſacca, s' intendono quelle parti, che pendono dalla cintola in giù. § quarti di alcuna perſona, in parlando di ſue qualità, s' intendono le quattro famiglie, cioè del padre, della madre, dell' avola materna, e paterna, *genus nobile*. § andarne il quarto, o andar nel quarto, vale non patir dilazione, *moram non pati*, *non poſſe differri*. E ironicamente per moſtrare eccaſſo di coſa, che non riceve, *inaniter geſtire*. § farle di quarto, vale lo ſteſſo, che farle di quarta, V quarta. § in quarto, come giuocare in quarto, ſedere in quarto, lo ſteſſo che quattro, *quaternas ludere*.

Quarto, add. nome numerale ordinativo, *quartus*.

Quartodecimo, *quartuſdecimus*.

Quarto genito, generato nel quarto luogo, *quarto loco genitus*.

Quartuccio, ſorta di miſura, che contiene la ſeſſantaquattreſima parte dello ſtaio. § ſi dice anche miſura di terra, che tiene l' ottava parte di un fiaſco, che ſi dice anche terzeruola, *hemina*.

Quaſi, come, come ſe, *quaſi*, *veluti*, *velut*, ut. § per poco meno che, *ferme*, *pene*, *fere*. § quaſi che, quaſi come, quaſi come ſe, tutti s' uſano per lo ſemplice quaſi. § quaſi quaſi, vale lo ſteſſo, ma ha più di forza.

Quaſimente lo ſteſſo, che quaſi, V.

Quaſsù,) in queſto luogo, *hic*, co' verbi di moto,
Quaſſuſo,) *huc*, *iſthuc*.

Quatriduano, di quattro dì, *quatuor dierum*.

Quattamente, in maniera quatta, *occulte*, *abdite*, *abſcondite*, *latenter*, *clandeſtine*, *clanculum*.

Quatto,) chinato per occultarſi, *humi depreſſus*,
Quattone,) *occultus*, *latens*. § quatto quatto, e quattone quattone, vagliono lo ſteſſo, ma con alquanto più di forza.

Quattordecimo,) *quartuſdecimus*.
Quattordiceſimo,)

Quattordici, *quatuordecim*.

Quattragio, ſorta di panno.

Quattrinata, porzione di checcheſſia, che vaglia un quattrino. Non val una quattrinata, *non eſt teruncii*.

Quattrinello, dim. di quattrino, *obolus*.

Quattrino, piccola moneta, *quadrans*, *obolus*. Sino ad un quattrino, *uſque ad nummum*. § poſto avverb. vale del tutto interamente, *uſque ad ultimum quadrantem*. § quattrino riſparmiato due volte guadagnato, prov. e vale, che la parſimonia equivale al guadagno, *divitiæ grandes homini ſunt vivere parce*, Lucr. § triſto è quel quattrino, che peggiora il fiorino, ſi dice dello ſpender poco, e perder per ciò talora la proſſima, e ſicura occaſion d' acquiſtar aſſai, *pecuniam in loco negligere maximum interdum eſt lucrum*, Ter. § a quattrino a quattrino ſi fa il fiorino, vale, che ſpeſſeggiando col poco ſi fa l' aſſai, *multa pauca faciunt unum ſatis*, Paræmiogr. § chi non iſtima un quattrino, non lo vale, ſi dice per dimoſtrare, che ſi debbe tener conto d' ogni coſa anche minima, *vel minima curanda ſunt*. § quattrino, e quattrini, ſi dice anche in ſenſo generico di moneta, danari, *nummi*, *divitiæ*, *pecunia*; onde eſſere, o non eſſere in quattrini, vale avere, o non avere danari, *nummatum eſſe*, o *nummis carere*.

Quattrinuccio, quattrinello, *obolus*.

Quattro, *quatuor*. Quattro volte, *quater*, Cic. quattro giorni, *quatriduum*: è lontano da Laodicea quattro giornate, *quatridui iter abeſt ab Laodicea*, Cic. § andar in quattro, andar carponi, *repere*, *reptare*. § non dir quattro, ſe non tu l' hai nel ſacco, *ne canas triumphum ante victoriam*, *ne tuum dixeris*, *quod manibus non tenes*. § a quattro, maniera uſata per eſprimere quantità grande di quella materia, di che ſi tratta, *abunde*, *large*, *copioſe*: e aggiunto a un add. gli dà forza di ſuperlativo. Dotto a quattro, *doctiſſimus*. § quattro, denota anche un piccol numero di checcheſſia, come far quattro paſſi, mangiar quattro bocconi, *aliquantum*, *paullum deambulare*, *parum*, *modicum manducare*. § fermarſi, o metterſi in quattro, cioè ſenza piegarſi, *perſtare*. § due, e due hanno a far quattro, cioè il conto ha da tornare, *rationes convenire debent*, *rationes utique convenient*. § eſſer quattro, e quattr'otto, vale in modo baſſo eſſer chiaro, e manifeſto, *patere*, *prorſus conſtare*.

Quattrocento, *quadringenti*.

Quattromila, *quatuor millia*.

Quattro tempora, le digiune di tre giorni, che ſi fanno nelle quattro ſtagioni dell' anno, una volta per iſtagione, *eſuriales feriæ*, Plaut. *quatuor anni tempeſtatum iejunium*, *quatuor tempora*, T. eccl.

Q U E

Quegli, quelli, quei, o que', *ille*, *is*, *illi*, *ii*, V. i gramatici.

Quella, *illa*.

Quello, *ille*, *illa*, *illud*.

Querceto, luogo pien di querce, *quercetum*.

Quercia, e querce, *quercus*. § di quercia, *querneus*, *quernus*, *querceus*. § al primo colpo non cade la quercia, prov. e vale, che non biſogna sbigottirſi alla prima, *uno non quercus deiicitur ictu*. § far quercia, ſi dice lo ſtar ritto col capo in terra, e co' piedi all' aria, *inverſis pedibus ſtare*.

Quercino, add. di quercia, *quernus*, *querceus*, *querneus*.

Querciolatto, dim. di querciuolo, *quercus tenella*.

Querciuola, quercia giovine, *quercus iunior*, *novella*. § è anche ſorta d' erba, *chamædrys*.

Querciuolo, quercia giovine, *quercus iunior*. § far querciuolo, vale lo ſteſſo, che far quercia, V. quercia.

Querela, lamentazione, *querela*, *lamentatio*, *queſtus*, *conqueſtus*, *querimonia*, *conqueſtio*, *expoſtulatio*, *lamentum*, *ploratus*, *comploratus*, *comploratio*. § far, o dar querela, e ſimili a qualcheduno, vale notificare i di lui misfatti alla corte, *diem alicui dicere*, *aliquem accuſare*, *poſtulare*.

Querelante, che dà querela, *accuſator*.

Querelare, accuſare, *poſtulare*, *accuſare*, *diem dicere alicui*. § in ſignif. neut. paſſ. dolerſi, *queri*, *conqueri*, *lamentari*, *plorare*, *deplorare*.

Querelato, accuſato, *accuſatus*, *poſtulatus*.

Querelatore, che querela, accuſatore, *accuſator*.

Querelatorio, add. lamentevole, *lamentabilis*, *querulus*.

Quereloſo, lamentevole, *querulus*.

Querente, V. L. cercante, *quærens*.

Querimonia, V. querela.

Querulo, querulissimo, lamentevole, *querulus*.

Queruloſo, add. che ſi querela, *querulus*.

Queſito, domanda, *quæſtio*, *quæſitum*, *interrogatio*, *percontatio*.

Queſteſſo, lo ſteſſo, che queſto, aggiuntavi la particella eſſo per proprietà di linguaggio, *hic*.

Queſti, queſta, queſto, *hic*, *hæc*, *hoc*, V. i gramatici. § in queſto, in queſto mentre, in queſto mezzo, *interea*, *interim*, *interea temporis*, *interea loci*, Ter. § in queſto, in queſta, vagliono lo ſteſſo. § a queſto, co' verbi venire, condurre, e ſimili, porta con ſe quaſi ſott'inteſo alcun nome, come termine, ſtato, fine, ec. *eo devenire*, &c.

Queſtionale, add. quiſtionale, V.

Queſtionamento, il queſtionare, *quæſtio*, *diſputatio*, *contentio*, *iurgium*, *rixa*, *lis*, *concertatio*, *controverſia*.

Queſtionante, che queſtiona, *diſputator*, *litigator*.

Queſtionare, contendere, diſputare, *certare*, *concertare*, *diſceptare*, *diſputare*, *contendere*, *rixari*. Queſtionar di parole, *altercari*, *rixari verbis*. Queſtionar con pugni, calci, morſi, baſtoni, arme, *certare calcibus*, *pugnis*, *morſibus*, *fuſtibus*, *armis*.

Queſtionato, add. da queſtionare, *diſputatus*, *in controverſiam vocatus*, *adductus*.

Queſtione, riſſa, contesa, *rixa*, *contentio*, *iurgium*. § per lite, diſputa, *quæſtio*, *diſputatio*, *controverſia*, *lis*, *contentio*. § per dubbio, o propoſta, intorno alla quale ſi dee diſputare, *quæſtio*, *dubitatio*, *argumentum*. Proporre una queſtione, *quæſtionem ponere*, *ſollicitare*, *afferre*, Cic. trattar una queſtione, *in quæſtione aliqua verſari*, *habere quæſtionem de aliqua re*, Cic. egli è una queſtione non ancor terminata, in che conſiſta principalmente la virtù della fortezza, *immenſæ quæſtionis eſt, in quo maxime conſiſtat fortitudo*, Plin.

Queſtioneggiamento, il queſtioneggiare, *concertatio*, *controverſia*, *diſputatio*.

Queſtioneggiante, che queſtioneggia, *diſputator*, *litigator*.

Queſtioneggiare, V. queſtionare.

Queſtionevole, diſputabile, *diſputabilis*, *de quo in utramque partem poteſt diſputari*.

Queſto, *hic*, *hæc*, *hoc*.

Queſto, e quegli, molti, *multi*, *unus*, & *alter*.

Queſtore, quegli, che preſſo i Romani amminiſtrava l'erario pubblico, *quæſtor*.

Queſtoria, dignità di queſtore, *quæſtura*.

Quetamente, avv. chetamente, V.

Quetare, e quietare, fermare il moto, dar quiete, *pacare*, *pacificare*, *placare*, *ſedare*, *tranquillare*, *tranquillum facere*, Plaut. quetare le collere, *effringere*, *mitigare*, *compeſcere*, *reprimere*, *flectere*, *remittere iras*, Petr. Cic. Ter. Plaut. quietare il mare, *componere fluctus*, Virg. quietar lo ſpirito, *animum de tranquillo, ac tuto ſiſtere*, Plaut. quietar un tumulto, *ſeditionem in tranquillum conferre*, Plaut. *compeſcere*, *comprimere*, Cic. § quietare, in ſignif. neutr. o quietarſi, calmarſi, *ſedari*, *pacari*, *tranquillari*, *quieſcere*, *iram ponere*, *miſſam iram facere*, *iræ moderari*, *iram omittere*, Cic. Hor. Liv. Ter. § quetare, per far fine, *definire*, *quieſcere*, *tacere*, *ſilere*, *finem facere*, *imponere*. § e per far quitanza, *apocham ſcribere*.

Quetato, e quietato, *compoſitus*, *ſedatus*, *placatus*.

Queto, e quieto, cheto, che non fa romore, *quietus*, *tranquillus*. § per fermo, *firmus*, *ſtabilis*, *immotus*. § per tranquillo, contento, *tranquillus*, *contentus*. § di queto, poſto avverb. vale quietamente, V.

Queto, ſoſt. V. quietanza.

QUI

Qui, in queſto luogo, *hic*, *hoc in loco*. Co' verbi di moto, *huc*. § per in queſto mondo, *in terris*, *in hoc orbe terrarum*. § per in queſto caſo, in queſta materia, intorno a ciò, *hac ſuper re*, *hac de re*. § per ora, allora, *nunc*, *modo*, *tunc*. § per in quel luogo, del quale altri parla, ma non vi è, *illic*; e co' verbi di moto, *illuc*. § di qui, *hinc*. Di qui a quattro giorni, *intra quatuor dies*. Di qui a qualche tempo, *intra aliquod tempus*. § per qui, *hac*. § fra qui, e otto dì, vale nel termine di otto dì, *intra octo dies*.

Quia, V. L. ſtare al quia, acquetarſi alla ragione, *cedere rationi*. E per ſtar in cervello, *eſſe apud ſe*, *ſanum eſſe*, Ter. § tornare al quia, ridurſi alla ragione, *ad bonam frugem ſe recipere*.

Quicentro, V. quidentro.

Quici, lo ſteſſo che qui.

Quiciritte, V. quiritte.

Qui dentro, *hic intus*, o *huc intro*, co' verbi di moto.

Quidità, e quiddità, quiditade, quiditate, eſſenza, o definizione di ciaſcuna coſa, *eſſentia*, *natura*.

Quiditativo, e quiddittativo, che partecipa di quidità, che ha quidità, eſſenziale, V.

Quieſcere, V. L. quietare, in ſignif. neutr. *quieſcere*.

„ Quieta, quiete, V.

Quietamente, quietiſſimamente, con quiete, *quiete*, *ſedate*, *pacate*, *tranquille*. Viver quietamente, *quieto animo vivere*, Cic.

Quietanza, Cruſca, V. queto ſuſt. lo ſteſſo che quitanza, V.

Quietare, V. quetare.

Quietativo, che quieta, *ſedans*, *placans*, *leniens*, *tranquillans*.

Quietato, quetato, *ſedatus*, *placatus*, *compoſitus*.

Quietazione, Quiete, } il ceſſare del moto, *quies*, *requies*. § per riposo, calma, tranquillità, *quies*, *tranquillitas*.

„ Quietitudine, V. quiete.

Quieto, quietiſſimo, che ha quiete, *quietus*, *tranquillus*, *ſedatus*.

„ Quietudine, V. quiete.

Quilio, diciamo cantare in quilio, cioè cantare con voce alta, e ſonora, *clara*, & *ſonora voce cantare*.

Quinamonte, avv. diſcoſto di qui, *hinc procul*.

Quincentro, V. quindentro.

Quinci, di qui, *hinc*. § in vece di per queſto luogo, *hac*. § per dappoi, *poſtea*, *dein*, *deinde*. § quinci, riferente cagione, vale perciò, *hinc*, *propterea*, *idcirco*, *ideo*. Quinci avviene, deriva, *hinc fit*, *efficitur*. § da quinci innanzi, da queſto tempo innanzi, *poſthac*, *deinceps*, *in poſterum*. § quinci giù, vale di qui a baſſo, *hinc*, *deorſum*. Quinci ſu, *ſurſum verſum*, o *verſus*. § colla particella *di* avanti ha tutte le ſopraddette ſignificanze. § quinci quindi, lo ſteſſo che qua, e là, *hinc illinc*, *hinc inde*.

Quincioltre, qui intorno, *per hæc loca*.

Quinciritta, e più comunemente quiritta, avv. rimaſo ſolamente nel contado, V. quiritta.

Quindavalle, e più comunemente quinavalle, laggiù baſſo, *in imo iſto loco*.

Quindecimo, *decimus quintus*.

Quindi, quivi, d'ivi, di quel luogo, *illinc*, *inde*, *ex eo loco*. § co' verbi di moto per luogo, *illac*. § riferente tempo, per di poi, *deinde*, *dein*, *poſtea*. § rapportante cagione, per da queſto, per queſta ragione, *hinc*, *propterea*, *ob id*, *idcirco*. § quindi giù, da quel luogo in giù, *inde deorſum*. Quindi ſu, da quel luogo in ſu, *inde ſurſum*. Quinci, e quindi, *hinc illinc*, *hinc inde*. § da quindi innanzi, *in poſterum*, *poſthac*, *deinceps*. § di quindi, lo ſteſſo che il ſolo quindi. § per quindi, per lo luogo accennato, *illac*.

Quindiceſimo, *decimus quintus*.

Quindici, *quindecim*.

Quind'oltre, di quivi intorno, *per hæc loca*, *circa illa loca*.

Quine, voce oggi rimaſa ſolamente in contado, e vale qui, *hic*.

Quinoltre, avverb. di quivi intorno, *inde per hæc loca*, *circum hæc loca*.

Quinquageſima, Pentecoſte, V. § per domenica più proſſima alla quareſima, *quinquageſima*, V. eccl.

Quinquageſimo, *quinquageſimus*.

Quinquennio, ſpazio di cinque anni, *quinquennium*.

Quinquereme, V. L. ſorta di nave con cinque ordini di remi, *quinqueremis*.

Quinta, una delle conſonanze muſiche, *diapente*, V. G.

Quintadecima, aggiunto, che ſi dà alla luna, quando è piena, *plenilunium*.

Quintaeſſenza, V. quinteſſenza.

Quintana, ſegno, ovvero uomo di legno, dove vanno a ferire i gioſtratori, *meta*.

Quintavolo, il primo avolo de' quattro avoli all'avolo, cioè il biſavolo del biſavolo, *tritavus*.

Quinternetto, dim. di quinterno, *exiguus codex*.

Quinterno, quadernetto propriamente di cinque fogli, e talora prendeſi anche ſemplicemente per quaderno, *codex*, *exiguus codex*, *ſcapus*.

Quinteſſenza, l'eſtratto più puro delle coſe, *ſuccus ſubtiliſſimus*, Plin. § per metaf. *vis*, *virtus*, *natura*, *ratio*. La quinteſſenza dell'ingegno, *ingenii acies*, Cic. § cercare, ricercare, e ſimili la quinteſſenza d'alcuna coſa, volerla ſapere a fondo, *funditus perſcrutari*.

Quinto, ſuſt. la quinta parte, *quinta pars*.

Quinto, add. *quintus*.

Quintodecimo, *decimus quintus*.

Quiritta, avverb. qui appunto, *hic plane*.

Quiſquiglia, e quiſquilia, V. L. purgamento, ſuperfluità, *quiſquiliæ*, *purgamenta*, *ſordes*.

Quiſtionale, quiſtionevole, *diſputabilis*, *de quo diſputari poteſt*, *quod in diſputationem vocari poteſt*.

Quiſtionamento, il quiſtionare, *quæſtio*, *contentio*, *diſceptatio*, *iurgium*, *rixa*, *lis*, *concertatio*, *controverſia*.

Quiſtionante, quiſtionamento, quiſtionare, quiſtione, quiſtioneggiamento, quiſtioneggiare, quiſtionevole, V. queſtionante, ec.

Quiſtionatore, diſputatore, *litigator*.

Quiſtionatrice, fem. di quiſtionatore, *diſputatrix*.

Quiſtioncella, dim. di queſtione, *quæſtiuncula*.

Quiſtioncina, dim. di quiſtione, *quæſtiuncula*.

Quitanza, ceſſione, *acceptilatio*, Ulp. *apocha*. Far quitanza ad alcuno, *alicui ſcribere apocham*, *acceptam alicui ſcripto facere pecuniam*, Plin. Iun.

Quitare, cedere le ragioni, far quitanza, *ſcribere apocham*, *ſcripto acceptum facere*, o *ferre*, *ſolvere*, *liberare*.

Quitato, liberato dall'obbligazione, *ſolutus obligatione*.

Quivi, in quel luogo, *ibi*, *illic*, *eo in loco*. E co' verbi di moto, *eo*, *illuc*. Quivi ſu, *illac*. Quivi vicino, *in vicinia*, *per ea loca*. § quivi oltre, o oltre quivi, vagliono quivi intorno, *per ea loca*. § per allora, *tunc*. Infino a quivi, *hactenus*, *hucuſque*, *uſque adhuc*. § per da poi, *poſtea*, *deinde*, *dein*, *tum*. § dinotante cagione, *propterea*, *ob id*, *idcirco*, *illinc*. § di quivi, *illinc*, *inde*. § quivi medeſimo, nello ſteſſo luogo, *ibidem*. § quivi entro, dentro a quel luogo, *illic intus*.

Quiviritta, V. quiritta.

Q U O

Quoiaio, V. cuoiaio.

Quoio, V. cuoio.

» **Quotare**, porre la coſa nel ſuo ordine, *componere*, *ordinare*.

Quotidianamente, V. cotidianamente.

Quotidianeggiare, far checcheſſia quotidianamente, *ſingulis diebus facere*.

Quotidiano, e cotidiano, quotidianiſſimo, *quotidianus*.

Quoziente, termine d'aritmetica, e ſi dice del numero, che riſulta dal partire.

R

RAbacchino, dim. di rabacchio, *parvulus*, *puellus*.

Rabacchio, e rabacchiuolo, picciol fanciullo, *infans*, *puer*.

Rabarbaro, radice di pianta medicinale, *rhabarbarum*, T. M.

Rabbaruffare, mettere in baruffa, cioè in confuſione, *perturbare*, *turbare*, *confundere*.

Rabbaruffato, add. da rabbaruffare, *turbatus*, *perturbatus*.

Rabbaſſare, di nuovo abbaſſare, *iterum*, *rurſus deprimere*.

Rabbaſſato, add. da rabbaſſare, *iterum depreſſus*.

Rabbattere, mezzo chiudere, *parte altera claudere*. Era la fineſtra rabbattuta, *pars adaperta fuit*, *pars altera clauſa feneſtræ*, Ovid.

Rabbatterſi, e riabbatterſi, abbatterſi di nuovo, *iterum incurrere*, *offendere*, *nanciſci*.

Rabbatuffolare, abbatuffolare, *confundere*, *perturbare*, *miſcere*.

Rabbellire, di nuovo abbellire, *iterum polire*, *ornare*, *perpolire*, *expolire*.

Rabbellito, add. da rabbellire, *iterum ornatus*, *perpolitus*, *expolitus*.

Rabberciare, rattoppare, *reſarcire*, *reficere*, *reconcinnare*, *interpolare*.

Rabberciativo, che rabbercia, *reficiens*, *reſarciens*, *interpolans*, *reconcinnans*.

Rabberciato, add. da rabberciare, *interpolatus*, *refectus*.

Rabbia, male proprio de' cani, e per ſimilit. eccesso di furore, d'ira, e appetito di vendetta, *rabies*, *furor*. Traſportato dalla rabbia, *furenti rabie ſtimulatus*, *furore percitus*, Cic. § la rabbia è, o rimane tra' cani, vale la diſcordia è tra gli eguali, e tra perſone del medeſimo ordine, *figulus*, *figulo*. § per eceſſiva cupidigia, *libido*. § per una ſpezie di malore, che anche ſi dice ſtizza, V.

Rabbino, dottor nella legge Ebraica, *doctor*, *rabbinus*, V. Ebr.

Rabbioſamente, con rabbia, *rabide*, *inſane*, o *inſanum*.

Rabbioſo, rabbioſiſſimo, arrabbiato, *rabidus*, *rabioſus*. § per ſimil. adirato, furioſo, *furens*, *debacchans*, *furenti rabie ſtimulatus*, *furore percitus*. E' un rabbioſo, *debacchatur*, Cic. *ferarum rabidarum more ululat*, Stat. § per immoderato, eceſſivo, *immoderatus*, *nimius*, *immenſus*.

Rabboccare, di nuovo abboccare, *ore iterum capere*, *prehendere*. § per riempiere fino alla bocca, *implere uſque ad os*.

Rabboccato, add. da rabboccare, *ore iterum captus*, *prehenſus*. § per riempito fino alla bocca, *impletus uſque ad os*.

Rabbonacciare, calmare, *pacare*, *ſedare*, *tranquillare*. E per ſimilit. *lenire*, *placare*, *ſedare*. § in ſignif. neut. paſſ. per rappacificarſi, *in gratiam redire*.

Rabbondare, abbondare, *abundare*, *affluere*.

Rabbonire, rappacificare, V.

Rabbracciare, di nuovo abbracciare, *iterum amplecti*, *complecti*.

Rabbrenciare, reſtaurare, *reſtaurare*, *reficere*.

Rabbreviare, abbreviar di nuovo, *iterum breviare*, *contrahere*, *perſtringere*.

Rabbruſcamento, il turbarſi del tempo, *turbatio*.

Rabbruſcarſi, diceſi del tempo, quando ſi turba, *turbari*, *obnubilari*.

Rabbruſcato, add. da rabbruſcare, *turbatus*.

Rabbruzzare, neut. paſſ. oſcurarſi, *obſcurari*, *obnubilari*, *tenebris obduci*.

Rabbruzzolare, lo ſteſſo che rabbruzzare, V.

Rabbuffamento, ſcompigliamento, *turbatio*, *perturbatio*, *confuſio*.

Rabbuffare, ſcompigliare, e diceſi più, che d'altra coſa di capelli, di peli, e di penne. *turbare*, *perturbare*, *confundere*. § in ſignif. neut. paſſ. parlandoſi di tempo, vale minacciar burraſca, *turbari*, *obnubilari*. § per accapigliarſi, azzuffarſi, *in capillos mutuo involare*, o *capillos invadere*, *ſe mutuo percutere*, o *cædere*.

Rabbuffato, add. da rabbuffare, *turbatus*, *perturbatus*, *inornatus*.

Rabbuffo, bravata, che ſi fa altrui con parole minaccevoli, *objurgatio*, *minæ*, *arum*.

Rabbuiare, farſi buio, *obſcurari*.

Rabbeſcare, ornare con rabeſchi, *opere Arabico exornare*.

Rabeſcato, add. da rabeſcare, *opere Arabico exornatus*.

Rabeſco, Arabeſco, *Arabicum ornamentum*, *Arabicum opus*.

Rabicano, ſorte di mantello di cavallo.

Rabino, V. rabbino.

Raccapezzare, rinvenire, *invenire*, *reperire*.

Raccapitolare, ridir da capo, *ſummatim repetere*.

Raccappellare, V. rincappellare.

Raccapricciamento, raccapriccio, *horror*.

Raccapricciare, cagionare orrore, e ſpavento, *horrorem incutere*. § raccapricciarſi, *horrere*, *horreſcere*.

Raccapriccio, il raccapricciare, orrore, *horror*.

Raccattare, ricuperare, *recuperare*, *reparare*, *recipere*. Raccattare il perduto, *recuperare*, *quod amiſeris*, Plaut. raccattar la ſanità, la libertà, le forze, *recipere ſanitatem*, *libertatem*, *vires*, Cic. § per riſcattare, *redimere*. § per ragunare, metter inſieme, acquiſtare, *comparare*, *conquirere*. § eſſer il mal raccattato, cioè mal ricevuto, mal capitato, *male accipi*, o *excipi*, Cic. *male pertractari*, *male cum aliquo agi*.

Raccattato, add. da raccattare, *recuperatus*.

Raccenciare, rattoppare i panni vecchi, *reſuere*, *reſarcire*.

Raccendere, accender di nuovo, *iterum accendere*, *inflammare*. § e per metaf. *iterum excitare*, *ſtimulare*, *accendere*.

Raccendimento, il raccendere, *incenſio*, *inflammatio*.

Raccerchiare, accerchiar di nuovo, *iterum circumdare*, *ambire*.

Raccertare, di nuovo certificare, *iterum certiorem facere*, *magis*, *magiſque confirmare*. § raccertarſi, *magis*, *magiſque confirmari*, *certiorem fieri*.

Raccertato, add. da raccertare, *certior factus*, *magis*, *magiſque confirmatus*.

Racceſo, add. da raccendere, *iterum accenſus*, *inflammatus*.

Raccettare, ricettare, *recipere*, *receptare*, *hoſpitio excipere*.

Raccettato, add. da raccettare, *hoſpitio exceptus*.

Raccettatore, che raccetta, *hoſpes*, *receptator*, Ulp.

Raccettatrice, che raccetta, *hoſpitio excipiens*.

Raccetto, il raccettare, ricovero, *hoſpitium*, *diverſorium*.

Racchetare, far reſtar di piangere, *alicujus luctum compeſcere*, *reprimere*, *ſedare*. § racchetarſi, *a luctu*, o *ploratu ceſſare*, *luctum*, o *planctum abrumpere*, *compeſcere*, *planctu abſtinere*, *ſedari*, *placari*. § per quietare tumulti, ſedizioni, *ſedare*, *pacare*, *tranquillare*, *compeſcere*, *premere*.

Racchetato, add. da racchetare, *ſedatus*, *pacatus*.

Racchetta, V. lacchetta.

Racchiudere, ſerrar dentro, *claudere*, *concludere*, *includere*. Racchiuder i paſſi, vale impedire, V.

Racchiuſo, add. da racchiudere, *incluſus*, *concluſus*, *clauſus*.

Racciabattare, racconciare, *reficere*, *reſarcire*.

Raccoccare, e riaccoccare, reiteratamente accoccare, *iterum ſagittam arcui imponere*.

Raccoglienza, accoglienza, *benigna tractatio*, *urbanitas*.

Raccogliere, e raccorre, pigliar checcheſſia, levandolo di terra, *capere*. § per ragunare, e metter inſieme, *colligere*, *recolligere*, *excerpere*, *cogere*, *congregare*. Raccorre il migliore d'un libro, *optima quæque ſeligere*, *excerpere*, Ter. raccogliere il frutto delle ſue fatiche, *laborum ſuorum fructum percipere*. § raccogliere il parto, vale far l'ufficio di levatrice, *obſtetricis munere fungi*. § per dedurre, *inferre*, *colligere*. § per ricevere, accogliere, *accipere*, *excipere*, *receptare*, *hoſpitio excipere*. § raccor la mente in Dio, rivolgere i penſieri a Dio, *mentis oculos ad Deum convertere*, *cogitationem*, o *animum intendere in Deum*, o *ad Deum*. § per comprendere, adunar nella mente, *intelligere*, *cognoſcere*, *accipere*, *animo percipere*, *excipere*. § raccoglierſi inſieme, vale adunarſi, *convenire*, *coire*, *congregari*. § raccogliar lo ſpirito, o l'alito, vale riſiatare, reſpirare, *ſpirare*, *reſpirare*, *ſpiritum trahere*, *ſpiritum recipere*, *ducere*, *aerem ſpiritu ducere*, Celſ. Petr., e per metaf. *vires recipere*. § raccoglierſi, per rifuggire, ricoverarſi, *ſe ſe recipere*, *confugere*, *perfugere*, *refugere*. § raccorre, termine aritmetico, ſommare, *in ſummam redigere*. § ſi dice anche del ricevere nel popolo i voti, quando ſi fanno i partiti, *colligere ſuffragia*.

Raccoglimento, il raccogliere, *collectio*, *congregatio*. Raccoglimento di cuore, cioè ritiramento dalle diſtrazioni, *animus intentus*, *attentus*, *animi applicatio*, Cic.

Raccogliticcio, lo ſteſſo che collettizio, *collectitius*. Raccogliticcia moltitudine, *in unum collecti*, *congeſti*, *coacervati*.

Raccoglitore, che raccoglie, *coactor*, *qui colligit*.

Raccoglitrice, ſi prende comunemente per lo ſteſſo che levatrice, *obſtetrix*.

Raccolta, ricolta, *meſſis*. § ritirata, *receptus*. Sonar a raccolta, o la raccolta, cioè richiamar i ſoldati, *canere receptui*. § per accoglimento, *comitatis*, *urbanitatis officium*.

Raccolto, add. da raccogliere, *collectus*, *coactus*, *congregatus*, *congeſtus*, *captus*, *perceptus*. Occhi raccolti, *oculi intenti*. Uomo in ſe raccolto, *qui ſe collegit*, *animum ad ſe advocavit*, *diſſipatas animi partes in ſuum locum coegit*, Cic. § perſona raccolta, cioè co' membri bene proporzionati, *bene habitus*, *egregia forma*. § ventre raccolto, cioè piccolo, in ſe riſtretto, *venter caſtigatus*, Ovid. § vaſi raccolti, non molto larghi, *vaſa non admodum patula*. § mano raccolta, cioè ſtretta, ſcarſa, *manus contracta*.

Raccomandagione, }
Raccomandamento, } V. raccomandazione.

Raccomandare, pregare altrui, che voglia avere a cuore, e proteggere quello, che tu gli proponi, *commendare*. Raccomandami, quanto più puoi, al tuo amico, *amico tuo me de meliore nota commenda*, Cic. § per dare la protezione, cura, e cuſtodia, *tradere*, *committere*, *permittere*, *alicujus fidei mandare*, *demandare*. Non ho niente più a cuore, che far quello, che tu m'hai raccomandato, *nihil mihi potius*, o *antiquius eſt*, *quam ut mandatis tuis ſatisfaciam*, *quam ut mandata tua conſequar*, Cic. § per dare, o mandare ſalute, *ſalutem alicui dicere*, *aliquem ſalutare*, *ſalvere jubere*. Mi raccomando a' miei amici, *ſaluto omnes amicos*, *ſalutem dic meis amicis*. Raccomandatemegli, *dic illi ſalutem*. § per appiccare, o legare una coſa a checcheſſia, *religare*. § in ſignif. neut. paſſ. vale implorare l'altrui protezione, *ſe alicujus fidei*, *tutelæ committere*, *tradere*. § raccomandar l'anima, vale far la raccomandazione dell'anima, *morientis animam Deo commendare*, *ſuprema morienti officia perſolvere*.

Raccomandativo, add. atto a raccomandare, *commendatitius*.

Raccomandato, raccomandatiſſimo, *commendatus*, *traditus*, *commiſſus*, *permiſſus*, *mandatus*, *religatus*.

Raccomandatore, che raccomanda, *commendator*.

Raccomandatorio, di raccomandazione, *commendatitius*.

Raccomandazione, il raccomandare, *commendatio*. Lettere di raccomandazione, *literæ commendatitiæ*, Cic. la mia raccomandazione gli ha ſervito, gli è ſtata utile, *mea commendatio aſsai magno illi fuit.* § fare, e mandare raccomandazioni, vale ſalutare, mandar ſalute: fagli le mie raccomandazioni, *ſaluta eum verbis meis, ſalvere eum iube meo nomine, dic illi plurimam e me ſalutem*, Cic. § raccomandazione dell'anime, ſi dicono l'orazioni preſcritte dalla Chieſa per pregare Dio per li moribondi, *animæ commendatio*, T. eccl.

Raccomandigia, lo ſteſſo che raccomandazione, V.

Raccompagnare, di nuovo accompagnare, *iterum proſequi.*

Raccomunare, tornare a far comune quello, ch'era divenuto particolare, o di particolari, *iterum in commune conferre.* § alle volte è lo ſteſſo che accomunare, *in commune conferre.*

Racconciamento, il racconciare, *interpolatio, refectio.*

Racconciare, rimetter in buon eſſere le coſe guaſte, *reficere, reconcinnare, reſtituere, interpolare.* Io ti farò racconciare oggi a tempo bene queſta veſta. Farò, che tu non dirai eſſer deſſa: tanto non ſi potrà più riconoſcere, *ego tibi pallam hanc hodie probe, lepideque concinnatam referam tempori. Non ſuam eam eſſe dices: ita ignorabitur*, Plaut. racconciare una porta rotta, *fores effractas reſtituere*, Ter. ho fatto racconciar la mia caſa, *ædes reconcinnandas curavi, reconcinnavi ædes*, Cic § per rappacificare, rappattumare, *conciliare, controverſias componere, in priſtinam concordiam reducere, adverſos amicos componere*, Cic. Hor. racconciarſi con qualcheduno, *redire in concordiam*, o *in gratiam cum aliquo*, Plaut. Ter. § racconciarſi il tempo, vale raſſerenarſi, *ad faciem ſerenam mutatur dies*, Phædr *diſſerenat*, Plin

Racconciatore, che racconcia, *refector, interpolator, concinnator.*

Racconcio, racconciamento, *interpolatio, refectio.*

Racconcio, add. raſſettato, *interpolatus, refectus, concinnatus.*

Racconfermare, di nuovo confermare, *denuo confirmare.*

Racconfortare, di nuovo confortare, *magis magiſque ſolari, confirmare, fovere.*

Racconſegnare, reſtituir quello, ch'è ſtato conſegnato, che più comunemente ſi dice riconſegnare, *reddere, reſtituere.*

Racconſigliare, V. riconſigliare.

Racconſigliato, add. da racconſigliare.

Racconſolare, dare conſolazione, *conſolari, ſolari, animum relevare, recreare, conſolationem adhibere, dare, afferre*, V. conſolare. § racconſolarſi, *ſe conſolari, acquieſcere, conſolatione ſuſtentari, recreari, levari.*

Racconſolato, add. da racconſolare, *animo relevatus, recreatus.*

Racconſolatore, che racconſola, *conſolator.*

Raccontabile, da eſſer raccontato, *narrabilis, enarrabilis.*

Raccontamento, il raccontare, *narratio.*

Raccontare, narrare, *narrare, recitare, enarrare, referre, commemorare.*

Raccontato, *narratus, commemoratus, relatus.*

Raccontatore, che racconta, *narrator.*

Racconto, raccontamento, *narratio.* Far un racconto, *aliquid narrare, recitare, referre.*

Raccoppiare, di nuovo accoppiare, *iterum iungere.*

Raccorciamento, abbreviamento, *compendium, contractio, epitome, ſumma.*

Raccorciare, abbreviare, *breviare, contrahere, imminuere, perſtringere.* Raccorciar la ſtrada, *iter contrahere*, Stat. *efficere iter brevius*, Phædr. il troppo mangiare, e bere raccorcia i giorni, e la vita, *intemperantia vitam efficit breviorem.* Raccorciare un diſcorſo, *contrahere orationem*, Cic. *orationem breviare*, Quintil. *compendium dicti facere, conferre verba ad compendium*, Plaut.

Raccorciato,) add. da raccorciare, *contractus, perſtri-*
Raccorcio,) *ctus, adductus, imminutus.*

Raccordamento, V. ricordo.

Raccordare, ricordare, *commemorare, in alicuius memoriam redigere, revocare aliquid, admonere.* § raccordarſi, *meminiſſe, commeminiſſe, recordari.* § per pacificare, accordare, *reconciliare.*

Raccordazione, V. ricordo.

Raccorgerſi, ravvederſi del fallo, *reſipere, errorem ſuum agnoſcere, ad ſanitatem redire.*

Raccorre, V. raccogliere.

Raccortare, V. raccorciare.

Raccoſciarſi, reſtringerſi riſerrando le coſcie, *coxendices conſtringere, incoxare.*

Raccoſtare, accoſtare, *applicare, admovere.*

Raccozzamento, il raccozzare, *coniunctio, congeries, cumulus.*

Raccozzare, unire inſieme, *coniungere, componere, cogere, compingere, cumulare, coacervare, congerere.* Raccozzar misfatti, *cumulare ſcelus ſceleri*, Cic. raccozzerò, e quaſi farò un monte inſieme di più ragioni, *multas congeram, & coacervabo rationes.* § raccozzarſi, *coniungi, componi, cogi, coacervari.* § e' non raccozzerebbe tre pallottole in un bacino, prov. per dimoſtrare un' eſtrema dappocaggine in chicheſſia, *neque natare, neque literas*, (s' intende, *novit*) di Platone, *ineptiſſimus eſt.*

Raccozzato, add. da raccozzare, *compactus, compoſitus, coniunctus, congeſtus, coacervatus.*

Raccreſcere, accreſcer di nuovo, *iterum augere.*

Raccreſcimento, il raccreſcere, o la coſa raccreſciuta, *augmentum.*

Raccreſciuto, add. da raccreſcere, *auctus, iterum auctus.*

Racculare, voce baſſa, ritirarſi indietro, *recedere.*

Raccuſare, di nuovo accuſare, *iterum accuſare.*

Racemo, V. L. grappolo dell' uva, *racemus.*

Racemoſo, V. L. che ha racemi, *racematus, racemoſus.*

Racimolare, ſpiccar i racimoli, *racemos legere.* § per metaf. levare qualche piccola parte, o qualche reſiduo, *redimere, reſiduum auferre.*

Racimoletto, dim. di racimolo, *parvus racemus.*

Racimolo, lo ſteſſo che racemo, V. § per reſiduo figur. *reſiduum.*

Racimoluzzo, dim. di racimolo, *parvus racemus.*

Racquetare, e racquietare, quietare, *ſedare, pacare, tranquillare.*

Racquietato, o racquetato, *ſedatus, pacatus, placatus.*

Racquiſtagione,) V. racquiſto.
Racquiſtamento,)

Racquiſtare, ricoverar la coſa perduta, o ſtata tolta, *recuperare, reparare, recipere*, V. ricoverare.

Racquiſtato, add. da racquiſtare, *recuperatus, reparatus.*

Racquiſtatore, che racquiſta, *recuperator.*

Racquiſtazione,) il racquiſtare, *recuperatio.*
Racquiſto,)

Radamente, radiſſimamente, di rado, *raro, perraro, minus ſæpe, non ſæpe.* Vengo radamente in ſenato, *minus ſæpe in ſenatum venio*, Cic. ricevo radamente tue lettere, *raras quidem accipio tuas literas*, Cic. § per negligentemente, V.

Raddenſare, di nuovo far denſo, *iterum, denuo condenſare.*

Raddimandare, V. raddomandare.

Raddirizzare, di nuovo dirizzare, e per lo ſteſſo che dirizzare, *dirigere.* § per riordinare, V.

Raddirizzato, add da raddirizzare, *directus.*

Raddolcare, ſi dice del temporale, quando l'aria di fredda, e cruda diviene placida, e benigna, e per metaf. vale addolcire, *edulcare, mollire.*

Raddolciare, Gr. a. Guid.) far divenir dolce, *edulcare,*
Raddolcire,) *mollire.*

Raddomandare, *repoſcere, repetere.*

Raddoppiamento, il raddoppiare, *duplicatio, reduplicatio, geminatio.* Raddoppiamento di forze, *virium incrementum, accretio*, Cic. raddoppiamento di febbre, *febris incrementum.* Celſ.

Raddoppiare, addoppiare, creſcere, *duplicare, reduplicare,* tare, *geminare*. Raddoppiare i colpi, *crebrare ictus*, Tac. raddoppiar le guardie, *multiplicare excubias*, Tac. raddoppiar l'inquietudini, le angoſcie dell'animo, *duplicare ſollicitudines*, Cic. raddoppiare le forze, il coraggio, il cuore, *augere*, *adaugere animos*, Plaut. § per andar di raddoppio, far l'operazion del raddoppio, termine della cavallerizza, *duplicare gradum*.

Raddoppiatamente, con raddoppiamento, *bis*, *iterum*.

Raddoppiato, *duplicatus*, *conduplicatus*, *geminatus*, *auctus*, *adauctus*.

Raddoppio, ſorta di moto particolare del cavallo, *duplicatus gradus*.

Raddormentare, di nuovo addormentare, *iterum ſopire*, *conſopire*, *ſomnum inducere*.

Raddormentarſi, ripigliare il ſonno, *redormire*, Plin. *ſomnum repetere*, Cic.

Raddoſſare, porre addoſſo, *imponere*.

Raddotto, luogo, dove gli uomini ſi radunano inſieme per trattenerſi, *conventus*.

Raddrizzare, V. raddirizzare.

Raddrizzato, V. raddirizzato.

Raddurre, V. ridurre.

Radente, che rade, *radens*, *abradens*, *tondens*.

Radere, levar il pelo col raſoio, *radere*, *abradere*, *tondere*, *attondere*. Rader la teſta, *tondere caput ad cutem*, Celſ. farſi radere, *operam tonſori dare*. Farſi radere la teſta, *caput tonſori detondendum præbere*, Petr. *nudare crinibus caput*, Petr. *depilare capillos*, Petr. § per nettare, raſchiare, *purgare*, *polire*, *expolire*. § per andar raſente, *radere*, *legere*. § radere il lido, *radere*, *legere litus*, Virg. il corvo radeva co' piedi la terra, *corvus radebat pedibus terram*, Plaut. § per iſcancellare radendo, *delere*, *expungere*, *obliterare*, *eradere*.

Radetto, dim. di rado, *rarior*.

Radezza, rarità, *raritas*. § per una certa intermiſſione di tempo, poca frequenza, *paucitas*, *infrequentia*, *raritas*.

Radiale, che attiene a raggi, o deriva da raggi, *ad radios pertinens*, o *e radiis manans*. § per pieno di raggi, *radioſus*.

Radiante, che radia, *radians*, *radios emittens*, *fulgens*.

Radiare, raggiare, *irradiare*, *illuſtrare*, *radiare*, *fulgere*, *radios emittere*.

Radiato, add. da radiare, *fulgens*, *irradiatus*, *illuſtratus*.

Radicale, che deriva dalla radice, *quod a radice proficiſcitur*. Umido radicale, *humor vitalis*. § per metaf. vale principale, capitale, V.

Radicalmente, colla radice, *radicitus*. § per metaf. originalmente, *ab origine*.

Radicare, far le radici, in ſign. neut., e neut. paſſ. *radicari*, *radicem capere*, *radicem mittere*, *radices agere*. § per metaf. internarſi, profondarſi, V.

Radicato, radicatiſſimo, *radicatus*.

Radicazione, il radicare.

Radicchio, erba nota, *cichoreum*, *cichorium*.

Radice, *radix*. Tagliar le radici, *radices evellere*, *exſtirpare*, *eradicare*. Far le radici, V. radicare. Tagliare fino alle radici, *radicitus exſtirpare*. La pianta ha meſſo le radici, o profonde radici, *planta tenet*, *comprehendit*, Col. o *altius deſcendunt plantæ radices*, Plin. *habet radices altas*, Cic. *altius deſcendit radice arbor*, Plin. § per metaf. cagione, origine, principio, *radix*, *origo*, *fons*, *cauſa*, *principium*. Tagliar le radici del vizio, *exſtirpare vitia*. Tagliar le radici d'una lite, *ſecare litem*, Hor. la virtù ha meſſe profonde radici, *virtus eſt altiſſimis defixa radicibus*. § radice quadra, radice cuba, termini aritmetici dinotanti i numeri tratti da quadri, o cubi.

Radice, erba, *radicula*.

Radicetta, dim. di radice, *parva radix*.

Radificare, rarificare, *rarefacere*.

Radimadia, inſtrumento di ferro, col quale ſi raſchia la paſta, che rimane appiccata alla madia, *radula*.

Radioſo, V. L. pien di raggi, *radioſus*, *radios emittens*, *fulgens*.

Raditura, raſchiatura, *ſcobs*, o *ſcobis*.

Rado, radiſſimo, contrario di ſpeſſo, *rarus*, *tenuis*. L'aria è più rara, quando fa caldo, *aer calidus rarior eſt*, *& tenuior*. Selve rare, *ſilvæ rariores*, Tac. i veri amici ſono rari, *veri amici perrari ſunt*, Cic. era rara in que' tempi la letteratura, *perraræ his temporibus literæ fuerunt*. § per ſingolare, eccellente, *rarus*, *ſingularis*, *eximius*, *excellens*. Un ingegno raro, *eximium ingenium*. Una virtù rara, *eximia*, *& ſingularis virtus*. Uomo d'un raro ſapere, *vir eximia*, *& ſingulari doctrina*. Non v'è uomo al mondo il più raro, *non poteſt eſſe præſtantior homo*, Petr.

Rado avv. radamente, V. § di rado, vale lo ſteſſo.

Radonamento,)
Radunanza,) adunanza, *conventus*, *cœtus*.

Radunare, ragunare, *colligere*, *coniungere*, *coacervare*, *coagmentare*, *congregare*. § radunarſi, *convenire*, *congregari*.

Rafano, radice nota, *raphanus*.

Raffacciamento, rinfacciamento, *exprobratio*. Queſto, che tu dici, è un tacito raffacciamento della mia poca gratitudine, *iſthæc commemoratio quaſi exprobratio eſt immemoris beneficii*, Ter.

Raffacciare, rinfacciare, *exprobrare*, *obiicere*, *increpare*, *improperare*, *opprobrare*. Non ho mai avuto in coſtume di raffacciare il ben fatto, *mos nunquam fuit mihi*, *ut exprobrarem*, *quid boni feciſſem*, Plaut. ſe gli raffacciavano delle coſe, *exprobabantur hæc in eum*, Sall.

Raffardellare, V. affardellare.

Raffazzonare, adornare, pulire, *ornare*, *exornare*, *polire*, *perpolire*, *expolire*.

Raffazzonato, add. da raffazzonare, *ornatus*, *exornatus*, *perpolitus*, *expolitus*.

Rafferma, confermazione, *confirmatio*.

Raffermare, confermare, *confirmare*.

Raffermo, add. raffermato, *confirmatus*.

Raffibbiare, replicare, ripetere, *iterare*.

Raffidare, confidare, *fidere*, *confidere*.

Raffidato, add. da raffidare, *confiſus*.

Raffiguramento, il raffigurare, *cognitio*.

Raffigurare, riconoſcere uno a' lineamenti della faccia, *agnoſcere*, *dignoſcere*, *internoſcere*. Non ti raffiguro, tanto ti ſei mutato, *vix te agnoſco*, *adeo immutatus es*, Ter. § per raſſomigliare, *referre*.

Raffigurato, add. da raffigurare, *agnitus*, *cognitus*.

Raffilare, dicono i ſarti, e i calzolai il pareggiare col coltello, o colle forbici i lor lavori, *extrema reſecare*.

Raffilatura, quel, che ſi leva nel raffilare, *reſegmina*. § per lo raffilare ſteſſo, *reſectio*.

Raffinamento, il raffinare, *perfectio*, *abſolutio*.

Raffinare, affinare, *perficere*, *abſolvere*, *purgare*.

Raffinatezza, raffinamento, *perfectio*, *abſolutio*.

Raffinato, raffinatiſſimo, add. da raffinare, *purgatus*, *abſolutus*, *perfectus*.

Raffinire, V. raffinare.

Raffio, ſtrumento di ferro adunco, *harpago*, *onis*.

Raffondare, di nuovo affondare, *iterum mergere*, *immergere*, *ſubmergere*.

Rafforzare, far più forte, *magis munire*, *vires addere*, *augere*.

Rafforzato, add. da rafforzare, *munitus*, *auctus*.

Raffreddamento, il raffreddare, *refrigeratio*, *frigus*.

Raffreddare, far divenir freddo, *refrigerare*, *perfrigerare*, *frigefactare*, *frigidefacere*. Raffreddar il bagno, *thermas refrigerare*, Mart. laſciar raffreddare il brodo, *ſinere jus deferveſcere*. Far raffreddare l'acqua, *hiemare aquam*, Plin. § in ſignif. neut., e neut. paſſ. divenir freddo, *deferveſcere*, *refrigeſcere*, *infrigeſcere*, *refrigerari*. § in ſenſo metaf. la collera ſi è raffreddata, *deferbuit ira*. S'è raffreddato quel grande ardore, che avevano gli uomini, *studia hominum disturbaverunt*, Cic. l'affare s'è raffreddato, *refrixit res*, Ter.

Raffreddato, add. da raffreddare, *refrigeratus*, *perfrigeratus*, *frigens*, *refrigens*.

Raffreddo, add. raffreddato, *refrigeratus*, *perfrigeratus*, *refrigescens*.

Raffrenamento, il raffrenare, *refrenatio*, *frenum*, *coercitio*

Raffrenare, ritener con freno, *refrenare*, *frenum inicere*, *cohibere*, *coercere*, *reprimere*, *compescere*, *continere*, *retinere*, tanto in signif. proprio, che metaf.

Raffrenato, *refrenatus*, *cohibitus*, *coercitus*.

Raffrettare, V. affrettare.

Raffrontare, di nuovo affrontare, *rursus invadere*, *involare*, *adoriri*. § per riscontrare, e rintoppare, *concifci*, *offendere*, *occurrere*, *obviam ire*, *venire*. § talora per confrontare, in signific. neutr. e neutr. pass. *congruere*, *convenire*.

Raffusolare, abbellire, *expolire*, *exornare*.

Ragana, sorta di pesce di mare, *draco marinus*.

Ragazzaglia, moltitudine di ragazzi, cioè servi, *servitia*.

Ragazzata, cosa degna da ragazzo, *ineptiæ*, *nugæ*, *tricæ*, *apinæ*.

Ragazzetto, dim. di ragazzo, per servo, *servulus*. § in signif. di giovanetto, *puerulus*, *puellus*.

Ragazzino, V. ragazzetto

Ragazzo, servo adoperato ai vili esercizi, *servus*, *famulus* § per giovanetto, *puerulus*, *puellus*.

Ragazzone, accresc. di ragazzo, *adolescens*.

Raggavignarsi, di nuovo aggavignarsi, *repere*.

Raggelare, congelare, *congelare*

Raggentilito, Voc. del Dis. *expolitus*.

Ragghiare, il mandar fuora, che fa l'asino la sua voce, *rudere*.

Ragghio, voce dell'asino, *ruditus*, Apul.

Raggiante, radiante, V.

Raggiare, V. radiare.

Raggiata, spezie di pesce marino, lo stesso che razza, *raia*

Raggio, splendore, ch'esce da corpo lucido, *radius*

Raggiornare, farsi giorno di nuovo, *iterum illucescere*, *lucescere*, *dilucescere*, *illucescere*, *lucere*, Cic. Liv. Plaut.

Raggioso, che ha raggi, *radiosus*.

Raggiramento, il raggirare, *circumductio*.

Raggirare, di nuovo girare, *circumvolvere*, *circumducere*.

Raggirato, add. da raggirare, *circumductus*, *circumvolutus*.

Raggiro, Seg. lo stesso che rigiro, *ars*, *calliditas*.

Raggiugnere, arrivar uno, *assequi*, *consequi*, *adipisci*, *attingere*, *pervenire*. Va avanti, ti raggiugnerò a sera, *i præ*, *ad vesperam te consequar*. Ciascun desidera raggiugner la vecchiaia, raggiunta che l'hanno, se ne pentono, *senectutem ut adipiscantur*, *optant omnes*, *eandem accusant adepti*, Cic. § per ricongiugnere, *addere*, *coniungere*, *adiicere*. § in signif. neut. pass. vale congiugnersi, *congregari*, *coire*, *convenire*, *coniungi*.

Raggiugnimento, ricongiugnimento, *coniunctio*, *additio*.

Raggiunto, add. da raggiugnere, *iunctus*, *coniunctus*, *corporatus* § raggiunto, si dice anche d'animale, che ha ricoperti gli arnioni dal grasso, *præpinguis*.

Raggiuolo, dim. di raggio, *tenuis radius*.

„ Raggomicellare, aggruppare, e unire insieme in forma di gomitolo, *glomerare*, *cogere*, *contrahere* § in sentim. pass. *cogi*, *contrahi*, *congregari*, *coire*, *convenire*.

„ Raggomicellato, *glomeratus*, *coactus*, *congregatus*.

Raggomitolare, aggomitolare di nuovo, *rursus glomerare* in sentim. neut. pass. *cogi*, *congregari*, *coire*

Raggomitolato, add. da raggomitolare, *agglomeratus*, *rursus glomeratus*.

Raggranellare, propriamente raunare insieme le granella sparte, ma figur. metter insieme raunando, *colligere*, *congregare*.

Raggranellato, add. da raggranellare, *collectus*.

Raggravare, di nuovo gravare, *prægravare*. § per metaf. accrescere, *augere*, *adaugere*. § raggravarsi, crescere, farsi maggiore, *aggravari*, *aggravescere*, *augeri*, *adaugeri*.

Raggrepparsi, Car. Eneid. far greppo, raggrinzarsi, *frontem rugis arare*, Ovid.

Raggricchiamento, Crusc. Voc. contrattura, V.

Raggricchiare, rannicchiare, *contrahere*.

Raggricchiato, add. da raggricchiare, *contractus*.

Raggrinzamento, il raggrinzare, *contractio*.

Raggrinzare, far grinza, *crispare*, *crispum reddere*, *contrahere* § raggrinzarsi, *contrahi*, *crispari*. § per met. sbigottirsi, avvilirsi, *animo cadere*, *animum abiicere*.

Raggrinzato, add. da raggrinzare, *crispatus*, *contractus*.

Raggrottare, aggrottar di nuovo, *aggerem denuo struere*.

Raggrottato, add. da raggrottare.

Raggruppare, aggruppare, *implicare*, *nectere*.

Raggruppato, *nexus*, *implicatus*.

Raggruppo, il raggruppare, *nexus*.

Raggruzzare, rannicchiare, *contrahere*.

Raggruzzolare, metter insieme, si dice più, che d'altra cosa, di moneta, *cogere*, *colligere*, *congregare*, *contrahere*. § in signif. neut. pass. *cogi*, *congregari*, *contrahi*.

Raggruzzolato, add. da raggruzzolare, *collectus*, *contractus*, *coactus*.

Ragguagliamento,) agguaglianza, *æquatio*, *exæquatio*.
Ragguaglianza,)

Ragguagliare, adeguare, *æquare*, *exæquare*, *coæquare*. § per paragonare, *conferre*, *comparare*. § per avvisare, ragguagliar uno d'una cosa, *certiorem aliquem facere*, *admonere*, *significare*, *nuntiare*, *indicare alicui aliquid*. § ragguagliar le scritture, dicono i mercatanti, quando dal giornale, o altro libro, dov'è la prima pianta della partita, la portano al libro de' debitori, e creditori, *ex adversariis in codicem referre*. § ragguagliare la costura altrui, in modo basso, vale percuoterlo, bastonarlo, *fuste cædere*, *percutere*.

Ragguagliatamente, computato uno con l'altro, *proportione servata*.

Ragguagliato, add. da ragguagliare, *æquatus*, *coæquatus*. o *certior factus*, *admonitus*, e parlando d'una partita portata a libro de' debitori, e creditori, *in codicem relatus*,

Ragguaglio, agguaglianza, proporzione, *comparatio*, *collatio*, *proportio*, *æquatio*, *exæquatio* § per notizia, avviso, *notitia* Dar ragguaglio, *nuntiare*, *certiorem facere*, *admonere*.

Ragguardamento, il ragguardare, *aspectus*, *oculorum coniectus*, *conspectus*. Cr. § per riguardo, *ratio*.

Ragguardante, che ragguarda, *prospiciens*, *respiciens*. § per attenente, *pertinens*, *spectans*

Ragguardare, guardare attentamente, *spectare*, *prospicere*, *respicere*, *intueri*, *contueri*, *aspicere*, *aspectare*, *oculos defigere*, *oculis intueri*. § per diligentemente considerare, *animadvertere*, *perspicere*, *perpendere*, *oculos mentis defigere*, *considerare*, *animum advertere* § per essere attenente, pertenente, *pertinere*, *attinere*, *spectare*.

Ragguardato, add. da ragguardare.

Ragguardatore, che ragguarda, *spectator*.

Ragguardatrice, che ragguarda, *spectatrix*.

Ragguardevole, degno d'essere ragguardato, *spectabilis*, *insignis*, *spectatus*, *clarus*, *illustris*, *singularis*.

Ragguardo, V. riguardo.

Ragguazzare, diguazzare, *agitare*, *permiscere*.

Ragia, umor viscoso, che esce da certi alberi, *resina*. § per frode, astuzia, inganno, ribalderia, *fraus*, *calliditas*, *malitia*, *dolus*, *fraudulentia*.

Ragionale, V. ragionevole

Ragionamento, il ragionare, *colloquium*, *collocutio*, *sermo*, *congressus*, *oratio* § per discorso, operazion dell'intelletto, *ratiocinatio*. § aver ragionamento, vale favellare,

vellare, parlare, *ſermonem habere*, *loqui*. § entrare in ragionamento, vale cominciare a parlare, *ſermonem inſtere*.

Ragionante, che ragiona, *loquens*, *ſermonem habens*, *differens*, *diſputans*.

Ragionare, favellare, *loqui verba*, o *ſermonem habere*, *ſermocinari*, *differere*, *diſputare*, *dicere*, *ratiocinari*, *ratione aliquid colligere*. Come ſi ragiona, *ut vulgo dicitur*. Ragionano tra eſſi di queſto, *differuntur hac inter illos*, Cic. ſi dee obbedire al ſuo padrone ſenza tanto ragionare, *hero auſcultandum eſt*, *non aggerenda rationes*, § neut. paſſ. ha il medeſimo ſignificato. § per far conto, *ratiocinari*, *numerare*, *recenſere*, *putare*, *computare*, *rationem inire*, *ſubducere*, *deducere*. Biſogna ragionare gli operai, e le giornate, *rationem inire oportet operarum*, & *dierum*, Cic. ragionare ſulle dita, *digitis*, o *articolis computare*, Suet. Plin. ragionare il grano, il vino, l'argento, *putare rationem frumentariam*, *vinariam*, *argentariam*, Cat.

Ragionare, nome, diſcorſo, *ſermo*, *oratio*, *colloquium*, *collocutio*.

Ragionatamente, V. ragionevolmente.

Ragionativo, V. ragionevole.

Ragionato, add. da ragionare, *dictus*, *diſputatus*, o *numeratus*, *putatus*, *computatus*. § per ragionevole, V. § coſa ragionata per via va, prov. quando ragionandoſi d'uno aſſente, e' compariſce improvviſamente, dove ſi ragiona di lui, *lupus in fabula*.

Ragionatore, che ragiona, *loquens*, *verba habens*, *differens*, *diſputans*, *orator*.

Ragioncella,) dim. di ragione, *ratiuncula*, *levis*, &
Ragioncina,) *futilis ratio*.

Ragione, potenza dell'anima, per cui ella diſcerne, giudica, ed argomenta, *ratio*. Privo di ragione, *irrationabilis*, Quint. *rationis expers*, Cic. § per la cagione, il motivo, il perchè, la prova, *ratio*, *argumentum*, *probatio*, *cauſſa*. Appoggiar il ſuo ſentimento con forti ragioni, *validiſſimis argumentis ſententiam ſuam confirmare*. Diede la ragione di queſta opinione, *cur ſic opinetur*, *rationem poſtea ſubiecit*, Cic. non l'avrebbe fatto ſenza una graviſſima ragione, *id ſine gravi cauſſa non feciſſet*, Cic. non ſenza ragione ſi lamenta, *non ſine cauſſa*, *non iniuria*, *non immerito queritur*, Cic. con tutta ragione ſi è punito, hanno avuto ragione di punirlo, *iure in eum animadverſum eſt*, *iure*, *ac merito punitus eſt*, Cic. § per queſta ragione, *ob eam rem*, *ob eam cauſſam*, *ea de cauſſa*, *propterea*, *idcirco*, *ideo*, *ob id*, Cic. per qual ragione? per che ragione? *cur*, *quare*, *qua de cauſſa*, *quam ob rem*? A più forte ragione, *multo magis*, Cic. § per lo giuſto, il convenevole, il dovere, *ratio*, *iuſtum*, *æquum*. Metter alcuno alla ragione, *ad æquum*, & *bonum aliquem adducere*. Ridurre alla ragione genti inquiete, e turbolente, *ad obſequium redigere gentes male quietas*, Suet. non v'è ragione nè in ciò, che dici, nè in ciò, che fai, *non æquum dicis*, *neque facis*, Ter. ſi mette, viene, ſi laſcia condurre alla ragione, *æquum poſtulat*, Ter. non intende ragione, *nimium durus eſt præter bonum*, & *æquum*, Ter. non poſſo aver ragione da lui, *nihil poſſum æqui*, *bonique ab eo impetrare*, Cic. ſo beniſſimo, che, ſe voi voleſte mettervi alla ragione, non vi ſarebbe da dire, una parola tra di voi, *ſat ſcio*, *ſi tu aliquam partem æqui bonique dixeris*, *ſcio non commutabitis verba inter vos*, Ter. ho la ragione dalla mia, *pro me pugnat ratio*, Cic. tu hai ragione, così biſogna fare, *ſcilicet*, *ita*, *tempus fert*, *faciendum eſt*, Ter. coſtui dice il vero, egli ha ragione, *verum hic dicit*, Ter. ho ben ſempre avuto ragione di fuggir queſte nozze, *recte ego ſemper fugi has nuptias*, Ter. avevano ragione di aver paura di me, *metuebant omnes iam me non iniuria*, Ter. tu non hai ragione a voler, ch'io ſtia cheta, e tacita di tanta gran coſa, *iniquus eſt*, *qui me tacere de re tanta poſtulas*. § far ragione, è aggiudicare altrui quel, che ſe gli conviene per giuſtizia, *adiudicare*. M'è ſtata fatta ragione, come io domandava, *ſententiam abſtuli ex animi mei ſententia*, Cic. ſi è fatto ragione alle ſue dimande, *quantum petitor libello edidit*, *tantum ſententia abſtulit*, Cic. far ragione al più offerente, *decreto addicere plurimum licenti*, Cic. § tener ragione, render ragione, giudicar le coſe de' litiganti, *ius dicere*. § di ragione, di buona ragione, a ragione, con ragione, *iure*, *merito*, *non iniuria*, *iure*, *meritoque*. § per qualità, ſpezie, ſorta, *ſpecies*, *genus*. § di ſanta ragione, di mille ragioni, d'ogni ragione, vale in abbondanza, copioſamente, V. § per conto, calcolo, *ratio*, *numerus*, *computatio*. Far la ragione, o far ragione, *rationes inire*, *ſubducere*, *in rationes inducere*. Far la ragione con qualcheduno, *cum aliquo rationes putare*, *conferre*, Cic. *ad calculos*, *ad rationes vocare*, Cic. render ragione altrui, *alicui rationes edare*, *referre*, *reddere*, Cic. chieder ragione, *rationes petere*, *ad calculos vocare*. Saldar la ragione, *conſolidare*, *exæquare*, *conficere rationes*, Aſc. Ped. § ſaper di ragione, cioè ſaper di abbaco, *calculos*, *rationes arithmeticam callere*, *ſcire*. § far ragione, per credere, ſtimare, aver opinione, *credere*, *exiſtimare*, *opinari*, *ſibi perſuadere*, *putare*. Fa ragion, che la coſa ſia così, *puta*, *rem ita eſſe*. § dare la ragione, dare i motivi, *afferre*, *reddere rationem*, *cauſſas indicare*, *offerre*. § per quella ſcrittura, dove l'uomo è ſcritto per debitore o creditore, *nomina*. § per proporzione, e ragguaglio di prezzo, *proportio*, *æquatio*, *exæquatio*. § per pretenſione, giuriſdizione, azione, *ius*, *actio*, *iuriſdictio*. Occupar la ragione altrui, *ius alterius uſurpare*, *ponere falcem in meſſem alienam*. Io non ſono di tua ragione, *tui iuris non ſum*, *aut poteſtatis*. Pretende d'aver ragione ſopra queſto podere, *illud prædium ſuum eſſe contendit*, Cic. ti dimando ragione delle ingiurie, che m'hai fatte, *de teis in me iniuriis ſatisfacias velim*, Cic. fammi ragione di ciò, che mi dei, *expedi meo nomina*, *diſſolve*, *quod mihi debes*, *abſolve me*, Cic. Ter. § per dottrina, e ſcienza delle leggi, *ius*. La ragione civile, la ragione delle genti, la ragione canonica, *ius pontificium*, *ius gentium*, o *humanum*. § per lo luogo, dove ſi amminiſtra la giuſtizia, *forum*, *curia*. § andarſene alla ragione, è andar a chiederla, dov'ella s'amminiſtra, *adire iudicem*, *adire ſenatum*. § per la purga meſtruale delle donne, *menſtrua*, *orum*. § dar le ſue ragioni a' birri, modo prov. perder il tempo in coſa, che non poſſa recar utile, *apud novercam queri*, Plaut. § far ragione nel bere, e riſponder bevendo a colui, che t'invita a bere, *propinare*, o *ſalutem propinare alicui*, Plaut. voler che ſi faccia ragione, in gran bicchieri, *poſcere maioribus poculis*, Cic. § talvolta ragione ſignifica compagnia di traffico, come creare una ragione, diſdire una ragione, *inire ſocietatem*, *dirimere ſocietatem*. Egli è ragion, che Berro bea, prov. quando e' par convenevole, che altri di qualche coſa abbia la ſua parte, & *ipſum in partem vocari par æquum eſt*.

Ragionevole, ragionevoliſſimo, che ha in ſe ragione, *rationabilis*, *rationalis*, *ratione præditus*, *rationis particeps*, *rationis compos*, *ratione utens*. § per convenevole, conforme alla ragione, *æquus*, *iuſtus*. Abbiamo a fare con uomo ragionevoliſſimo, *cum homine æquiſſimo nobis res eſt*, Cic. ciocchè tu dici, è ragionevole, *bonum ius dicis*, o *ius dicis*, Plaut. la tua dimanda è ragionevole, *ius bonum oras*, *æquum poſtulas*, *ius poſtulas*, *optimum*, *atque æquiſſimum oras*, Plaut. Ter. a mio riguardo non ſei mai ſtato ragionevole, *nunquam te æquo uſus ſum*, Cic. § per provato con buoni argomenti, *rationibus firmis innixus*, *ſuffultus*, *comprobatus*. § per con diſcrezione, e ſenza niuno troppo, con giuſta quantità, o grandezza, *aptus*, *idoneus*, *congruus*, *conveniens*, *iuſtus*, *mediocris*. Bicchieri ragionevoli, *cyathi iuſta menſura*, *apta pocula*. Dote ragionevole, *congrua dos*. Corpo ragionevole, *mediocre corpus*.

Ragionevolmente, e ragionevolemente, ragionevoliſſimamente,

mente, giustamente, *iuste*, *iure*, *merito*, *non iniuria*. per convenevolmente, *convenienter*

Ragioniere, quegli, che ha ufficio particolare di ricordar i conti, *ratiocinator*, *calculator*

Ragioso, che produce ragia, *resinosus*.

Ragliare, ragghiare, *rudere*

Raglio, ragghio, *ruditus*, Apul

Ragna, sorta di rete, colla quale si prendono gli uccelli, *casses*, *plaga*, *indago*. § fig. per inganno, stratagemma, agguato, insidie, *fraus*, *dolus*, *insidiæ*, *plagæ*. Dar nella ragna, *incidere*, *decidere in casses*, *in plagas*, Ovid. Cic. § e' dà talora tal uccel nella ragna, ch'è fuggito di gabbia, dicesi dell'aver saputo scampar da' pericoli grandi, e nascosi, e poi non sapersi guardar da' piccoli, e quasi visibili, *& bene cum fixum mento discusseris uncum, nil erit hoc, rostro te premet ansa suo*, Prop. § per ragno, V. § per tela d'aragno, *aranea*

Ragnaia, luogo acconcio, e destinato per uccellarvi colla ragna, o per tenderci la ragna

Ragnare, uccellare colla ragna, *casses tendere*. § ragnare, dicesi anche dell'aria, quando cominciando a rannugolare fa i nugoli a similitudine della ragna, *obscurari*, *obnubilari*. § degli uccelli, quando volano per la ragnaia, o modo da dar nella ragna, *circumvagos volitare*. § fig. per tarpollare, V. § e per simil. si dice de' panni, e drappi, quando cominciano ad esser logori, e sperano

Ragnatelo, vermicello noto, *araneola*. § per tela di ragno, *aranea*, *araneum*, Phædr. *aranea tela*, Plin. *opera araneorum*, Plaut. § sombiare, o inciampare ne' ragnateli, vale lo stesso che affogare in un bicchiero d'acqua, *in minimis periclitari*.

Ragnatelaccio,) dim. di ragnatelo, *ara-*
Ragnateluzzo.) *neola*.

Ragno,) vermicello noto, *araneo*, *araneus*. § ra-
Ragnolo) gno anche per la tela, che fanno i ra-
Ragnuolo) gni, *aranea* § e ragno diciamo anche
a un pesce di mare, *lupus*

Ragunamento, e raunamento, radunanza, *conventus*, *cœtus*. § per moltitudine, quantità insieme, accumulamento, *acervus*, *cumulus*, *congestus*, *congeries*, *collectio*, *coactio*, Liv. Cæs. raunamento di lordure, *colluvies*. Ragunamento di carri, e di bestie da soma, *iumentorum*, & *carrorum numerus*, Cæs.

Ragunanza, e raunanza, lo stesso che ragunamento, V.

Ragunare, e raunare, *acervare*, *coacervare*, *congerere*, *cogere*, *congregare*, *contrahere*, *colligere*, *cumulare*. § chi mal raguna, mal disperge, *male parta*, *male dilabuntur*, Cic. § ragunar soldati, *cogere*, *colligere milites*, *contrahere*, *conflare exercitum*, *copias*, Cic. ragunar gli umori, *colligere humores*, Cic. ragunar ricchezze, denari, *opes*, *nummorum acervos struere*, *construere*, *coacervare pecuniam*, Cic. *divitias congerere*, *pecuniam accumulare*, *pecuniæ acervos cumulare*, Cic. ragunar beni a' suoi figliuoli, *facere quamplurimum gnatis*, Ter. *grandem pecuniam gnatis corripere*, Cic. ragunarsi in qualche luogo, *convenire*, *congregari aliquo*

Ragunata, e raunata, moltitudine d'uomini, o di cose unite, e raccolte insieme, *cœtus*, *conventus*, *collectio*, *congregatio*, *coacervatio*, *congeries*, *cumulus*, *congestus*.

Ragunaticcio, e raunaticcio, raccolto senza riguardo, *collectitius*.

Ragunato, e raunato, *collectus*, *congregatus*, *coactus*, *cumulatus*, *coacervatus*

Ragunatore, e raunatore, che raguna, *coactor*, *qui congregat*, *qui cumulat*, *qui coacervat*.

Ragunazione, e raunazione,) V. ragunamento.
,, Ragano, o ,, [illegible],)

Rai, (poetico) raggi, *radii*, *uram*.

,, Raiare, V. raggiare.

Rallargamento, il rallargare, *amplitudo*.

Rallargare, maggiormente allargare, *dilatare*, *ampliare*, *extendere*, *protendere*. § per metaf. aprire, mostrare manifestamente, *aperire*, *demonstrare*. § talora accrescere, *augere*, *ampliare*. § e rallargarsi, divenir liberale, *liberalem fieri*, *evadere*.

Rallargato, add. da rallargare, *dilatatus*, *ampliatus*, *auctus*, *extensus*, *protensus*.

Rallargatore, che rallarga, *dilatans*, *extendens*, *protendens*, *amplians*.

Ralleggerire, alleggerire, V.

Rallegramento,) il rallegrarsi, *lætitia*, *gau-*
Rallegranza,) *dium*

Rallegrare, indurre allegrezza in altrui, *lætitia afficere*, *hilarare*, *exhilarare*, *oblectare*, *lætitia perfundere*, *lætitiam afferre*. § rallegrarsi, *gaudere*, *gaudere gaudia*, Ter. *lætari*, *lætitia affici*, *efferri*, *oblectari*, *hilarari*, *lætitia perfundi*. Rallegrarsi tra se stesso, *gaudere in sinu*, *secum tacite*, Cic. Ter. rallegrarsi della venuta di qualcheduno, *gratulari de adventu alicuius*, Cic. rallegrarsi del male altrui, e rattristarsi della sua fortuna, *malis alienis insultare*, & *rebus lætis ægrescere*, Stat.

Rallegrativo, atto a rallegrare, *exhilarans*, *lætitia afficiens*, *perfundens*.

Rallegrato, add. da rallegrare, *lætitia affectus*, *exhilaratus*, *lætitia perfusus*, *elatus*

Rallegratore, che rallegra, *hilarans*, *exhilarans*, *lætitia afficiens*, *perfundens*

Rallegratrice, fem. di rallegratore, *hilarans*, *exhilarans*, *lætitia afficiens*, *perfundens*

Rallegratura, rallegranza, *lætitia*, *gaudium*.

Rallenare, V. allenare

Rallentamento, il rallentare, *remissio*, *relaxatio*, *intermissio*, *laxamentum*

Rallentare, allentare, *remittere*, *laxare*, *relaxare*, *retendere*. Rallentar l'animo all'opere oneste, *relaxare animum*, Cic. *laxius dare animo*, Phædr. *solvere animum a labore*, Liv. Hoc *dare laxamentum animo*, L. c. io non rallenterò punto del mio zelo, e della mia costanza di difendere il suo onore, *nihil remittam de studio*, & *de perseverantia tuenda sua dignitatis*, Cic. rallentare il freno, *habenas dare*, Virg. *remittere*, Cic.

Rallentato, add. da rallentare, *remissus*, *laxatus*, *relaxatus*.

Rallignare, allignare di nuovo, *denuo radices agere*.

Ralluminare, render il lume, e talora, semplicemente alluminare, *illuminare*, *illustrare*, *lumen restituere*. § per metaf. far ravvedere, *ad bonam frugem reducere*. § per render la vista, *visum restituere*. § in signif. neut. pass. ricoperar la vista, *oculorum lumen recuperare*.

Ralluminato, add. da ralluminare, *illuminatus*, *illustratus*.

Rallungare, maggiormente allungare, *amplius producere*, *extendere*, *porrigere*.

Rama, ramo, V.

Rameccia, V. ramizza

Ramace, epiteto distintivo d'uccello di rapina, quando non ancor vola all'aperto, ma tresca tra' rami, *ramalia* come il chiama Tuano, *de re accipitraria*.

Ramaiuolo, e ramaiolo, strumento da cavar il brodo dal pignatto, *cochlear*

,, Ramanziere, compositor di romanzi, *fabularum scriptor*

Ramanzina, V. rammanzina.

,, Ramanzo, romanzo, V.

Ramarro, spezie di lucerta grossa, *lacertus viridis*. § bocca di ramarro, diciamo a colui che piglia, e non lascia. § ramarri, si dicono coloro, che hanno cura, che le processioni, o simili vadan con ordine, *pompæ curatores*. § aver occhio di ramarro, vale averlo bello, attrattivo, e che guardi volentieri l'uomo, *in conspiciendis hominibus oblectari*.

Ramata, pala tessuta di vinchi per uso di ammazzar gli uccelli a frugnuolo, *pala viminea* § a ramate poſto avverb. vale lo ſteſſo che in abbondanza, *abunde*.

Ramatare, percuotere colle ramate, *pala viminea percutere*.

Ramatella, ramicello, *ramulus*, *ramuſculus*.

Ramato, de ramo, diſteſo in rami, *habens ramos*, *in ramos diviſus*.

Ramazza, ſtrumento, col quale ſi ſtraſcina, *vehes*, *traha*.

Rame, ſpezie di metallo di color roſſo, *æs*, o *æs cyprium* § talvolta il prendiamo per moneta, *æs*. § queſta coſa ſa di rame, cioè coſta aſſai, (modo baſſo) *hoc magni eſt*.

,, Ramella, ramicello, V.

Ramerino, arbuſcello odorifero, *roſmarinus*, o *roſmarinum*.

Ramerto, ramicello, V

Ramicella,) dim. di ramo, *ramulus*, *ramuſculus*. § per
Ramicello,) metaf. ramicelli d'acque, *rivuli*.

Ramiere, lavoratore di rame, o d'altro ſimile metallo, *artifex ærarius*,

Ramificare, produr rami, ſpanderſi in rami, *ramos producere*, *germinare*, *in ramos dividi*.

Ramificazione, il ramificare, *germinatio*, *ramos*.

Ramina, ſcaglia, che caſca dal rame nel lavorarſi, *æris ramentum*.

Ramingo, aggiunto, che propriamente ſi dà agli uccelli di rapina, che ſi pigliano giovani fuor del nido, *ramalis*, di Tuano. § per ſimil. quegli, che va per lo mondo errando, *vagus*, *errabundus*, *erro*, *erroneus*, Col. *homo ſine foco*, *& lare*, Petr. eſſer ramingo, *errare*, Cic Plant.

Ramino, vaſo di rame, per lo più a guiſa d'orciuolo, *aenobus*, *ahenum*.

Ramiſcello, ramicello, V.

,, Ramitello, ramicello, V.

Rammantare, ricoprir con manto, *pallio operire* § ſignif. per proteggere, *tueri*, *protegere*, *tegere*. § in ſignif. neut. paſſ. abbelliſi, raffazzonarſi, *ſe ornare*.

Rammanzina,) ripreſione, gridata, *obiur-*
Rammanzo,) *gatio*.

Rammarginare, ricongiungere inſieme le parti diſgiunte per ferite, e tagli ne'corpi degli animali, e delle piante, *abducere*. § ſi uſa anche nel neutro paſſ. come la piaga ſi rammargina, *vulnus coit*, *coaleſcit*, Celſ.

Rammaricamento, il rammaricarſi, *angor*, *queſtus*, *conqueſtus*, *dolor*.

Rammaricante, che ſi rammarica, *conquerens*.

Rammaricarſi, dolerſi, *dolere*, *queri*, *conqueri*. § rammaricarſi di gamba ſana, proverb. eſprimente il dolerſi ſenza ragione, *iniuria conqueri*.

Rammaricato, add. da rammaricarſi, *dolens*, *conquerens*.

Rammaricatore, che ſi rammarica, *conquerens*.

Rammaricazioncella, dim. di rammaricazione, *levis conqueſtio*.

Rammaricazione, il rammaricarſi, *conqueſtio*, *conqueſtus*, *lamentatio*, *querimonia*,

Rammarichevole, lamentevole, *querulus*.

Rammarichìo,) rammaricamento, *queſtus*, *con-*
Rammarico,) *queſtus*, *conqueſtio*, *lamentatio*, *querimonia*, *dolor*, *angor*.

Rammaricoſo, che agevolmente ſi rammarica, *querulus*.

Rammaſſare, ammaſſar di nuovo, *colligere*, *cogere*, *congerere*, *coacervare*.

Rammaſſato, *coactus*, *congeſtus*, *coacervatus*, *collectus*.

Rammattonare, ammattonar di nuovo, *novis lateribus ſternere*.

Rammembranza, rimembranza, *recordatio*.

Rammembrare, rimembrare, *recordari*, *meminiſſe*, *in mentem aliquid venire*, o *animum ſubire*, o *animo ſuccurrere*, Cic.

Rammemoranza, rammemorazione, V.

Rammemorare, ridurre a memoria, *memorare*, *commemorare*, *in memoriam revocare*, *redigere*. § rammemorarſi, ricordarſi, V.

Rammemorato, add. da rammemorare, *commemoratus*.

Rammemorazione, ricordanza, *recordatio*, *memoria*, *commemoratio*.

Rammendare, correggere, *emendare*, *corrigere*, *caſtigare*, *repurgare*.

Rammentamento, il rammentare, *recordatio*, *commemoratio*.

Rammentare, ridurre alla memoria, *memorare*, *commemorare*, *ſuggerere*, *in memoriam revocare*, *redigere*, neut. paſſ. ricordarſi, *recordari*, *meminiſſe*.

Rammentatore, che rammenta, *memorator*.

Rammentatrice, che rammenta, *memorans*, *commemorans*.

Rammentio, il rammentare frequentemente, *frequens recordatio*, *iterata commemoratio*.

Rammezzare, dividere per mezzo, *dividere*, *partiri* § per incontrare a mezza via, *medio itinere occurſari*, *invenire*.

Rammollare,) far molle, *mollire*, *lenire*. § metaf. *pa-*
Rammollire,) *care*, *ſedare*, *tranquillare*, *placare*.

Rammontare, rimettere inſieme le coſe ſparte, *congerere*, *coacervare*, *congregare*, *cumulare*.

Rammorbidare, e rammorbidire, ammorbidare, *mollire*. § per metaf. mitigare, raddolcire, *lenire*, *ſedare*.

Rammorbidativo, che rammorbida, *molliens*.

Rammorbidato, e rammorbidito, *mollitus*.

Rammorvidare, e rammorvidire, V. rammorbidare.

Rammucchiare, far mucchio, *coacervare*, *cumulare*, *congerere*.

Rammucchiato, *congeſtus*, *coacervatus*, *cumulatus*.

Rammonticare, rammontare, V

Ramo, e nel numero del più rami, e ramora, *ramus*. § per quei rivi, o fiumi minori, che ſi ſtaccano da' maggiori, uſcendo fuor del lor letto, *cornua*. § per iſchiatta, *ſoboles*, *progenies*, *proles* § aver, ec un ramo di pazzo, o di pazzia, diceſi del moſtrare in qualche ſua azione poco ſenno, *deſipere*, *inſanire*, *dementire*.

,, Ramogna, felicità nel viaggio, *felix*, *ac proſperum iter*.

Ramolaccio, rafano, *raphanus*.

Ramoruto,) pieno di rami, *ramoſus*.
Ramoſo,)

Ramoſcello, V. ramuſcello.

Rampa, branca, *ungula*.

Rampante, ritto in atto di rampare, *erectus*.

Rampare, ferir colla rampa, *ungue ferire*.

Rampicare, e rampicarſi, andar ad alto, *repere*, *reptare*.

Rampicone, ferro grande uncinato, *harpago*.

Rampino, raffio, *uncinus*.

Rampogna, riprenſione, *reprehenſio*, *obiurgatio*. § per ingiuria, villania di parole, *convicium*, *contumelia*.

Rampognamento, rampogna, V.

Rampognare, ſvillaneggiare, morder con parole, rimbrottare, *obiurgare*, *increpare*, *conviciari*, *conviciis proſcindere*, *contumeliam dicere*.

Rampognatore, che rampogna, *obiurgator*, *conviciator*.

Rampognatrice, *obiurgans*, *increpans*, *convicians*.

Rampognoſo, pien di rampogne, *contumelioſus*. Parole rampognoſe, *verba contumelioſiſſima*, Quint.

Rampollamento, il rampollare, *ſcaturigo*.

Rampollante, che rampolla, *ſcaturiens*, *ſcatens*.

Rampollare, lo ſcaturire, che fa l'acqua dalla terra, *ſcaturire*, *ſcatere*, *emanare*, *erumpere*. § metaf. naſcere, aver origine, *naſci*, *oriri*, *proficiſci*, *derivari*, *emanare*. § in att. ſignif. produrre, V.

Rampollo, piccola vena d'acqua ſorgente dalla terra, *ſcatebra*. § per ſimil. diceſi di molte altre coſe, particolarmente di pollone nato ſul tronco vecchio dell'albero, *ſurculus*. Rampollo di famiglia, *proles*, *ſoboles*.

Rampone, rampicone, *harpago*.

Ramuſcello, e ramoſcello, o ramoſcello, *ramulus*, *ramuſculus*.

Ramuccio, ramicello, *ramuſculus*.

Rana, ranocchio, *rana*. § pigliarlo al boccone, come la rana, prov. dinotante tirar altrui nel ſuo volere per via di promeſſe, o regali, *promiſſis*, *a muneribus aliquem in ſententiam ſuam deducere*. § rana peſcatrice, ſpezie di peſce, *rana marina*, Cic *rana piſcatrix*, Plin.

Rancare,) ſi dice dello ſtorto andar degli zoppi,
Ranchettare,) *claudicare*.

Ranciato, colore, che pende all'aranciato, *ſubflavus, croceus*.

Rancidezza, l'eſſer rancido, *rancor*, Pallad.

Rancido, ſtantío, putrido per vecchiezza, *rancidus, putris, putridus*. Un poco rancido, *rancidulus*. Divenir rancido, *rancidum fieri, rancorem contrahere*.

Rancidume, il ſapor di rancido, *rancor*.

Rancio, del color della melarancia matura, *croceus*. § talora vale troppo vecchio, rancido, V. § talora è anche una ſorta di fiore, che più comunemente ſi dice fiorrancio, *caltha*.

Rancioſo, che ha del rancido, *rancidus*.

Ranco, zoppo, *claudus*.

Rancore, ſdegno, odio coperto, *ſimultas, indignatio, odium*.

„ Rancura, affanno, doglienza, compaſſione, *moleſtia, cura, angor, dolor, queſtus, ægritudo, miſericordia*. § per rancore, V.

„ Rancurarſi, rammaricarſi, *dolore affici, dolore conqueri*.

Randagio, quegli, che va volentieri vagando, *vagus, errabundus, erroneus*.

Randellare, percuotere con randello, *fuſte percutere*.

Randellata, colpo di randello, *baculi ictus*.

Randello, baſtone corto, piegato in arco, che ſerve per iſtrignere, e ſerrar ben le funi, colle quali ſi legano le ſome, o coſa ſimile, *baculus, vectis*. § per baſtone ſemplicemente, *baculus*.

Randione, aggiunto d'una ſpezie di falcone.

Ranella, dim. di rana, *parvula rana*. § per una ſorta di malore.

„ Rangola, cura, ſollecitudine, *cura, ſollicitudo, anxietas*.

„ Rangolare, far con ſollecitudine, *ſollicite curare*. § per arrangolare, cioè aprir la gola gridando sforzatamente, *maxime vociferari, maximo conatu clamare*.

„ Rangolo, lo ſteſſo che rangola, V.

Rangoloſo, ſollecito, *ſollicitus, diligens*. § per affannoſo, V.

„ Rangulare, V. rangolare.

„ Rangulo, V. rangolo.

Ranino, aggiunto dato all'appio paluſtre, *paluſtris, paluſter*.

Rannata, quell'acqua, che ſi trae dalla conca piena di panni ſudici, gettatavi bollente ſopra la cenere, *lixivia, lixivium*.

Rannataccia, pegg. di rannata, *vile lixivium*.

Ranneſtare, ineſtare di nuovo, *iterum inſerere*. § per ſimil. rattaccare inſieme, *nectere, adnectere*.

Rannicchiare, riſtringere tutto in un gruppo, *contrahere*, ſi uſa in ſignif. att. neut. e neut. paſſ.

Rannicchiato, add. da rannicchiare, *contractus*.

Ranniere, doglietto, che riceve, e tiene il ranno, che paſſa dal colatoio, *labellum*.

Ranno, acqua paſſata per la cenere, e bollita con eſſa, *lixivia, lixivium*. § per ſorta di frutice, di cui vedi il Mattiolo, *rhamnus*, Plin. § fuggire il ranno caldo, vale ſchifar le brighe, e i faſtidj, *vitare laborem*. § perder il ranno, e 'l ſapone, metter di ſuo la fatica, e 'l capitale, *oleum, & operam perdere*. § ranno di mezzo, vale ranno paſſato ſopra calcina viva, del quale ci ſerviamo a indolcir l'uliva, e ſimili.

Rannodamento, il rannodare, *nexus*.

Rannodare, rifar il nodo, *nexum duplicare, duplici nexu ligare, vincire*. § per riunire, ricongiugnere, *coniungere, colligere*. Rannodarſi, *congregare, convenire*. § per rappezzare, reſarcire, V.

Rannodato, add. da rannodare.

Rannuvolamento, Creſc. V. nuvolato, ſuſt. *aer nubilus, nubes, nubilum*.

Rannuvolare, e rannugolare, contrario di raſſerenare, *nubibus contegi, obſcurari*.

Rannuvolato, e rannugolato, *nubibus obductus, obtectus, obſcuratus*.

Ranocchia,) rana, *rana*.
Ranocchio,)

Rantolo, anſamento frequente, e moleſto con riſonante ſtridore del petto, *ravis, aſperitas animæ*.

Rantoloſo, che ha rantolo, *raucus*.

Ranunculo, e ranoncolo, fiore, *ranunculus*, Plin.

Ranuzza, dim. di rana, *ranunculus, ranula*, Apul.

Rapa, *rapa, rapum, gongylis*, V. G. Picciola rapa, *rapulum*. Di rapa, *rapicius*, Cat. § voler cavar dalla rapa ſangue, prov. vale voler da uno quel, ch'e' non ha, o ch'e' faccia quel, ch'e' non può, *aquam e pumice poſtulare*, Plaut. § com'aſino ſape, così minuzza rape, prov. che vale, che ognuno fa quel, ch'e' può, e quel ch'e' ſa, *juxta vires ſuas aliquid conari*.

Rapace, rapaciſſimo, che rapiſce, *rapax*.

Rapacità, rapacitade, rapacitate, aſtr. di rapace, *rapacitas*.

Raperino, ſorta d'uccello.

Raperonzo, e raperonzolo, erba, che ſi mangia in inſalata, *rapulum*.

Raperugiolo, lo ſteſſo che raperino.

Rapidamente, velocemente, *rapide, velociter, feſtinanter*.

Rapidità, rapiditade, rapiditate, *rapiditas, velocitas, celeritas rapida*, Plin.

Rapido, velociſſimo, *rapidus, velox, celer*. § per rapace, *rapax*.

Rapillo, Voc. del Diſ. lo ſteſſo che pozzolana, V.

Rapimento, il rapire, *raptus, us, rapina, raptura, ereptio*. § per eſtaſi, *animus a ſenſibus divina virtute alienus*.

Rapina, il rapire, *raptus, us, rapina, direptio*. Viver di rapina, *vivere rapto*, Cic. o *ex rapto*. Ovid. § animale di rapina, o da rapina, quegli, che rapiſce gli altri uccelli per cibarſene, *avis rapax*. § per furore, furia, che rapiſce, e quaſi porta via, *furor, impetus, vis, violentia*. § ſi dice anche rapina alla coſa rapita, *raptum*.

„ Rapinare, rapire, *rapere, ſurripere, furari, abripere*.

Rapinatore, rapitore, V.

„ Rapinoſamente, con rapina, *per vim, furtim, per rapinam*. § per rapidamente, *rapide, celeriter*.

Rapinoſo, rapido, *rapidus, velox, celer*.

Rapire, torre con violenza, e contro ragione, *rapere, abripere, diripere, ſurripere, eripere, auferre, ſuffurari*. Rapir una pulcella, *rapere virginem*, Plin. *ſuncilere*, Plaut. *rapere ad ſtuprum*, Liv. rapire i beni altrui, *in alienas fortunas invadere, manus bonis alienis afferre, involare in fortunas alienas*, Cic. § eſſer rapito in Dio, in eſtaſi, in iſpirito, *a ſenſibus abduci, avocari*. § per tirare ſemplicemente, *trahere*.

Rapito, add. da rapire, *raptus, ereptus, abreptus, oblatus*. § per aſſorto, fiſſo nella contemplazione, *a ſenſibus alienatus, abductus*.

Rapitore, che rapiſce, *raptor, ereptor*.

Rapitrice, che rapiſce, *quæ rapit, diripit, aufert*.

Rapontico, reupontico, ſorta di radice, *rhaponticum, radix pontica*, Celſ.

Rappa, crepaccio, ſorta di malattía del cavallo per lo più ne' piedi, *pernio, onis*. § rappa di finocchio, o ſimili, vale lo ſteſſo che grappolo, *ſcaphus*.

Rappaciare, pacificare, *pacare, reconciliare in gratiam, in concordiam reducere, gratiam inter aliquos componere*, Cic. Ter. *ſedare, pacare, lenire, tranquillare*.

Rappacificare, rappaciare, V. § rappacificarſi, vale quietarſi, far pace, *in gratiam cum aliquo redire, reconciliare ſibi animum alicuius, o religare*, Cic. mi ſon rappacificato con lui, *cum eo redii ex inimicitia in gratiam*, Cic. *pacem fecimus*, Plaut.

Rappacificato, *reconciliatus, ſedatus, pacatus*.

Rappagare, appagare, *ſatisfacere, o facere ſatis*.

Rappagato, add. da rappagare, *contentus*.

Rappallottolare, e rappallozzolare, ridurre le coſe in forma ma di pallottola, *in globulos formare.* § neut. paſſ. *in globulos ſe contrahere.*

Rappallottolato, add. da rappallottolare, *in globulos efformatus*

Rapparecchiare, apparecchiar di nuovo, *denuo inſtruere, rurſus præparare.*

Rappareggiare, pareggiare, *æquare, coæquare, coæquare.*

Rapparire, apparir di nuovo, *iterum apparere.*

Rappattumare, rappacificare, V. rappattumarſi, V. rappacificarſi

Rappellare, richiamare, *revocare.*

Rappezzamento, racconciamento, V.

Rappezzare, racconciare, V.

Rappezzato, add. da rappezzare, *ſarcinatus.*

Rappezzatore, che rappezza, *ſarcinator.*

Rappianare, ſpianare, *complanare.*

Rappianato, add. da rappianare, *complanatus.*

Rappiaſtrare, appiaſtrar di nuovo, *iterum conglutinare.* § in ſignif. neut. paſſ. per ſimil. vale rappacificarſi, rappiaſtrarſi, *reconciliari.*

Rappiccare, ricongiugnere, *iterum coniungere, copulare.* § rappiccar la battaglia, vale ricominciare a combattere, *iterum in aciem deſcendere, iterare certamen, prælium, pugnam inſtaurare.* § rappiccarſi il fuoco, vale di nuovo accenderſi, *iterum accendi, ſuſcitari, excitari ignem, rurſus ignem concipere.* § rappiccare il ſonno, addormentarſi di nuovo, *iterum obdormiſcere.*

Rappiccinire, appiccolare, *minuere, imminuere.*

Rappiccolare, diminuire, *minuere, imminuere, diminuere.*

Rappigliamento, il rappigliare, *coagulatio.*

Rappigliare, raſſodare, far ſodo il corpo liquido, *coagulare, cogere,* e neut. paſſ. *cogi, coagulari.* § per far rappreſaglia, *occupare, invadere, uſurpare, ſibi adſciſcere.* § rappigliarſi, ſi dice anche de' cavalli, e ſimili beſtie, quando riſcaldati, e ſudati intirizziſcono le membra, e ſi raffreddano, *torpore corripi* § per appigliarſi di nuovo, *iterum ſe dare, amplecti.*

Rapportagione,) il rapportare, *relatio, relatus, delatio, narratio.*
Rapportamento,)

Rapportante, *relator, delator, narrator.*

Rapportare, riferire, *referre, deferre, narrare, renunciare* § per cagionare, apportare, *afferre, efficere* § per ricondurre, *reportare* § per rappreſentare, *referre, exprimere* § rapportarſi a qualcheduno, vale rimetterſi in lui, riferirſi a lui, *ad arbitrium alicuius aliquid referre,* Cic. *arbitratu alicuius rem facere velle,* Plaut. § e rapportarſi ſi ſuol dire del non voler interporre il ſuo giudizio, ma laſciare a quel, che ſia vero, benchè incerto, *rem in medium relinquere,* Tac.

Rapportato, add. da rapportare, *relatus.*

Rapportatore, che rapporta, e pigliaſi in mala parte, *delator, accuſator*

Rapportatrice, che rapporta, *quæ refert, nunciat, renunciat, nuntiat.*

Rapportazione,) il rapportare, *relatio, relatus, narratio, delatio.*
Rapporto,)

Rapprendere, rappigliare, V. § per rappigliare, V.

Rappiendimento, ripigliamento, *redintegratio, renovatio, inſtauratio.*

Rappreſaglia, il ritenere, e l'arreſtar quel d'altrui per forza, quando capita in ſua poteſtà, *clarigatio, iniuſta occupatio, uſurpatio.* Far rappreſaglia, *rem alienam aliqua occupare, occupare rem alienam, o in rem alienam invadere*

Rappreſentamento, il rappreſentare, *repræſentatio, expreſſa imago, idolum, effigies.*

Rappreſentante, che rappreſenta, *repræſentans, exprimens, ſignificans*

Rappreſentanza, rappreſentazione, V.

Rappreſentare, condurre alla preſenza, *ſiſtere, præſentem exhibere* § per moſtrare, ſignificare, metter avanti gli occhi, figurare, *repræſentare, referre, formam, imaginem exprimere, exhibere, exponere, docere, demonſtrare, ſignificare, oſtendere, ante oculos ſubiicere.* Rappreſentare un vero mare, *faciem veri maris repræſentare.* Col il corſo della luna eravi rappreſentato coi ſette pianeti, *lunæ curſus, ſtellarumque ſeptem imagines pictæ erant,* Petr. ma pure ho un animo femminile, e allorchè a me poverina ſi rappreſenta all'animo il penſiero della morte; per verità tremo tutta da capo a piedi, *muliebri animo ſum tamen, miſeræ ubi venit in mentem mihi mortis, metus membra occupat ædepol,* Plaut. rappreſentarſi l'immagine di una qualche coſa, *aliquid animo cernere, animo intueri, aliquid ſibi proponere, animo effingere* Rappreſentar colle parole ſì bene una coſa, che ſembri di vederla, *aliquid dicendo oculis ſubiicere,* Cic § rappreſentare alcuno, *alicuius perſonam gerere, alicuius perſonam, o partes ſuſtinere, alicuius partes agere* § rappreſentare una commedia, *agere fabulam* § rappreſentare i coſtumi di qualcheduno, *alicuius mores effingere,* Cic. § per tener la vece, e 'l luogo d'un altro, *vicem, o partes alterius agere, gerere, o ſuſtinere.*

Rappreſentativo, che rappreſenta, *repræſentans, exprimens, ſignificans.*

Rappreſentato, add. da rappreſentare.

Rappreſentazioncella, dim. di rappreſentazione.

Rappreſentazione, il rappreſentare, *repræſentatio, imago, idolum, effigies, memoria, monumentum.* La rappreſentazione d'una commedia, *fabulæ actio, ſcenæ ſpectaculum.*

Rappreſentevole, atto a rappreſentare, *repræſentans, exprimens*

Rappreſo, add. da rapprendere, *coagulatus.* § per intirizzato, *torpore correptus* § per aggranchiato, V.

Rappreſſare, di nuovo appreſſare, *iterum admovere.* Rappreſſarſi, *iterum accedere*

Rappuntare, di nuovo appuntare, *iterum acuere.*

Rappuntato, *iterum acuminatus.*

Raramente, rariſſimamente, V. radamente.

Rarefare, far divenir raro, *rarefacere.* § neut. paſſ. *rarefieri, rareſcere.*

Rarefatto, *rarefactus.*

Rarefazione, l'atto di rarefare, o di rarefarſi, *raritas, rarefactio,* T. de' filoſofi.

Raretto, alquanto raro, *rarior.*

Rarezza,) V. radezza § per ſingolarità, eccellenza, *præſtantia.*
Rarità, raritade, raritate,)

Rarificare, V. rarefare.

Rarificativo, che ha virtù di rarificare, *rarefaciens, virtute rarefaciendi præditus.*

Rarificato, *rarefactus.*

Raro, rariſſimo, V. rado.

Raro, avv. V. radamente.

Raſchia, ſorta di rogna, *ſcabies.*

Raſchiare, e raſtiare, levar la ſuperficie di checcheſſia con ferro, o altra coſa tagliente, *radere, abradere, deglubere* § raſtiare, metaf. vale lo ſteſſo che ſvignare, o fuggire con preſtezza, *celeriter fugere.*

Raſchiato, e raſtiato, *raſus, abraſus.*

Raſchiatura, e raſtiatura, il raſchiare, e la coſa, che ſi leva in raſchiando, *ramentum, raſura.*

Raſcia, ſpezie di panno di lana

Raſciugare, aſciugare, *ſiccare, exſiccare* § non aver raſciutti gli occhi, maniera prov. con che ſi dinota eſſer giovane, eſſer di poca eſperienza, *inexpertum eſſe*

Raſciugato, add. da raſciugare, *abſterſus*

Raſciutto, raſciugato, raſciuttiſſimo, Red. L. 3. *ſiccatus, exſiccatus*

Raſentare, in paſſando accoſtarſi, e quaſi toccare, *tranſeundo perſtringere, legere*

Raſente, prepoſ. che ſi uſa col quarto, e talora anche col terzo caſo, aſſai vicino, *proxime, prope, iuxta.* Andar raſente il lido, *legere litus*

Raſiera, radimadia, *radula* § per ſtrumento, con cui ſi rade il colmo allo ſtaio, *radius,* Plaut.

† Raſmo, rabbia, *rabies*.

Raſo, add. da radere, *raſus*, *abraſus*. § per ſimil. ſpianato, *æquatus*, *complanatus*, *æquus*. Campagne raſe, *æqua planities*, *æquata ſolo planities*, *patens campus*, *æquor campi*. Cic. Plin. § per cancellato, *deletus*.

Raſo, ſuſt. una ſpezie di drappo di ſeta, ch'è luſtra, *ſericum raſile*. § per raſoio, V.

Raſolaccio, pegg. di raſoio, *mala*, o *vilis novacula*.

Raſoio, coltello taglientiſſimo, col quale ſi rade il pelo, *novacula*, *tonſorius culter*, Petr. § appiccarſi, o attaccarſi a' raſoi, ſi dice d'uno, che neceſſitato s'appiglia a qualunque coſa o buona, o rea, ch'e' penſi, che poſſa aiutarlo, V. attaccarſi. § portare, o aver il mele in bocca, e il raſoio a cintola, ſi dice di chi dà buone parole, e cattivi fatti, *mel in ore*, *fel in corde gerere*, *crocodili lacrimæ*.

Raſpa, Voc. del Diſ. ſpezie di lima.

Raſpa, Traſc. V. ſcuffina, lima da legno.

Raſpante, che raſpa, *tellurem cavans*, Virg. *ſolum quatiens*. § vino raſpante, vale frizzante, piccante, *vinum auſterum*.

Raſpare, quel percuotere, che fanno i cavalli, o altri animali la terra co' piè dinanzi, quaſi zappandola, *tellurem cavare*, Virg. *ſolum quatere*. Raſpar cogli artigli, *ſcalpere*, *ſcalpturire*. § per portar via, rubare, *aripere*, *auferre*, *furari*. § per pulire colla raſpa, Voc. del Diſ.

Raſpatino, dim. di raſpato.

Raſpato, add. da raſpare. § è anche una ſorta di vino, fatto d'uva ſpicciolata, meſcolativi raſpi triti.

Raſperella, ſpezie d'erba, V. equiſeto.

Raſpo, graſpo, *racemus acinis ſpoliatus*. § per grappolo, *racemus*. § è anche una ſorta di malattia, che viene a' cani, rogna, *ſcabies*. § per raſpollo, V.

Raſpollare, andar cercando i raſpolli, *racemari*.

Raſpollo, racimoletto d'uva, ſcampato dalle mani del vendemmiatore, *racemus*, *qui e vindemiatoris manibus effugit*.

Raſſaggiare, aſſaggiar di nuovo, *iterum deguſtare*.

Raſſalire, aſſalir di nuovo, *iterum invadere*, *involare*, *aggredi*, *adoriri*.

Raſſegare, diceſi del rappigliarſi il ſego, il brodo, il burro, o altri liquori graſſi, *coire*, *conglutinari*, *congelare*.

Raſſegna, il raſſegnare ſpezialmente de' ſoldati, *recenſio*, *luſtratio*. Far la raſſegna de' ſoldati, *luſtrare*, *recenſere exercitum*, Caeſ. *inire numerum armatorum*, Liv.

Raſſegnamento, raſſegna, V.

Raſſegnare, conſegnare, o dare in podeſtà, reſtituire, *tradere*, *committere*, *credere*, *concredere*, *reddere*, *reſtituere*. § raſſegnarſi, per rappreſentarſi, comparire, *ſiſtere ſe*, e talvolta per conformarſi, V. § per far la raſſegna di ſoldati, o altro, *luſtrare*, *recenſere*, *cenſere*.

Raſſegnatore, che fa la raſſegna, *recenſens*, *luſtrans*.

Raſſegnazione, il raſſegnarſi, *conformatio voluntatis*.

Raſſembramento, il raſſembrare, *repræſentatio*, *memoria*. Ciò ſi fa a raſſembramento della paſſione di Criſto, *id fit in memoriam Dominicæ paſſionis*.

Raſſembranza, lo ſteſſo che raſſembramento, V.

Raſſembrare, rappreſentare, figurare, *repræſentare*, *referre*, *exprimere*, *effingere*. § per raccorre, unire inſieme, *colligere*.

Raſſerenare, far chiaro, e ſereno, in ſignif. att. neut. e neut. paſſ. *ſerenare*. Il cielo ſi raſſerena, *diſſerenat*, *faciem ad ſerenam mutatur dies*, Phædr. § fig. per rallegrare, tor via la triſtezza, *hilarare*, *exhilarare*, *triſtitiæ nebulas diſpellere*.

Raſſerenato, add. da raſſerenare, *ſerenatus*.

Raſſettare, riordinare, *inſtaurare*, *reſtaurare*, *reparare*, *renovare*. § raſſettarſi, per raffazzonarſi, *ſe exornare*, *ſe expolire*, Cic. raſſettar l'ulive, o ſimili, vale ricorle di terra, ove ſono cadute, e per ſimil. raccogliere, e metter inſieme checcheſſia, *colligere*.

Raſſettato, add. da raſſettare, *inſtauratus*, *reſtauratus*, *reparatus*, *expolitus*, *concinnatus*.

Raſſettatura, Creſc. V. concieto, V.

Raſſicurare, far ſicuro, dar animo, *firmare*, *confirmare*, *animos addere*. Conſola, e raſſicura i ſoldati, *milites conſolatur*, *& confirmat*, Caeſ. raſſicurare i dubbioſi, *dubios confirmare*, Caeſ. § neut. paſſ. incoraggirſi, *confirmari*, *recreari*, *colligere ſe*, *& confirmare*, Caeſ. *colligere animos*, Cic. *animum firmare*, Tac.

Raſſicurato, add. da raſſicurare, *confirmatus*.

Raſſodare, far ſodo, *ſolidare*, *ſolidum*, *& firmum reddere*, *firmare*. § per metaf. confermare, *confirmare*, *firmare*, *animos reddere*, *recreare*.

Raſſodato, add. da raſſodare, *ſolidatus*, *firmatus*.

Raſſomigliamento, comparazione, ſimiglianza, *comparatio*, *æquatio*, *ſimilitudo*.

Raſſomigliante, che raſſomiglia, *ſimilis*.

Raſſomiglianza, ſimiglianza, *ſimilitudo*.

Raſſomigliare, eſſer ſimile, *ſimilem eſſe*.

Raſſottigliare, di nuovo aſſottigliare, e talora ſemplicemente ſottigliare, *tenuare*, *extenuare*, *acuere*, *exacuere*. § per diminuire, ſcemare, *imminuere*, *diminuere*.

Raſtiamento, il raſtiare, *raſura*.

Raſtiare, raſchiare, V.

Raſtiato, Voc. del Diſ. raſchiato, V.

Raſtiatoio, ſtrumento, con che ſi raſtia, *raſtrum*.

Raſtiatura, raſchiatura, V.

Raſtrellare, adoperare il raſtrello, *terram diſcriminare*, *pectere*, Col. *pectinare*, e figur. rubare, *auferre*, *furari*, *eripere*.

Raſtrelliera, craticcio, che ſoſtiene il fieno ſopra le mangiatoie, *crates*. § per iſtrumento ſimile, dove tengono le ſtoviglie, *abacus*. § per quello ſtrumento, dove ſi attaccano le armi.

Raſtrellino, dim. di raſtrello, *raſtellum*.

Raſtrello, ſtrumento dentato sì di ferro, sì di legno, *raſtrum*. § per quello ſteccato, che ſi fa dinanzi alle porte delle fortezze, *vallum*. § raſtrello, pure ſi dice a quel legno, dove i calzolai appiccano le ſcarpe, e a quei legni, dove ſi poſano l'arme in aſte, a' quali diciamo raſtrelliera. § menare il raſtrello, figur. per predare, ſaccheggiare, V.

Raſtro, lo ſteſſo che raſtrello, V.

Raſura, il radere, *raſura*. § per cancellamento, *obliteratio*, *abolitio*. § per la materia, che ſi leva nel radere, *ramentum*. § per tonſura, *tonſura*, T. Eccl.

Rata, parte, porzione convenevole di checcheſſia, *pars*, *portio*, *rata portio*.

Ratificamento, il ratificare, *ratihabitio*, *approbatio*, *comprobatio*.

Ratificare, confermare quello, che altri ha promeſſo per te, *ratum habere*, o *facere*, *approbare*, *comprobare*. § ne' giudicj criminali vale confermare la propria confeſſione, *confirmare*.

Ratificato, add. da ratificare, *ratus habitus*, *approbatus*, *comprobatus*.

Ratificazione, il ratificare, *ratihabitio*, *approbatio*, *comprobatio*, *confirmatio*, *qua aliquid ratum habetur*.

Ratio, avverb. andar ratio, vale andar cercando in qua, e 'n là, *quærere*, *quæritare*.

Rato, add. termine de' Legiſti, ratificato, *ratus*, *ratum habitus*, *approbatus*, *comprobatus*.

Rattaccare, attaccare lo ſteccato, e talora ſemplicemente attaccare, *obſtare*, *adniſtere*. § rattaccare un trattato, un diſcorſo, o ſimili, vagliono ripigliarlo, *rurſum aggredi*, *inſtaurare*.

Rattacconamento, il rattacconare, *inſtauratio*.

Rattacconare, attaccar tacconi, *reſarcire*, *reficere*, *reſtaurare*.

Rattamente, rattiſſimamente, velocemente, *celeriter*, *cito*, *citius*, *citiſſime*, *propere*, *properanter*, *actutum*.

Rattemprare, ridurre a temperamento, moderare, *temperare*, *moderari*, *cohibere*, *continere*. Il ſole rattempera il rigore del freddo, *ſol frigoris aſperitatem temperat*, Plin. rattemperare il pianto, *cohibere*, *continere lacrymas*. § rattemperarſi, vale moderarſi, *ſibi temperare*.

Rattemperato, add. da rattemperare, *temperatus*, *cohibitus*.

Rattenere, ritenere, *retinere*, *cohibere*, *comprimere*, *detinere*. Rattienmi, ſe non io cado, *retine me*, *ne cadam*, Plaut. rattenne la cavallería dentro gli alloggiamenti, *continuit caſtris equitatum*, Caſ. rattener il fiato, *reducere ſpiritum*, *colligere ſpiritum*, Petr. rattenere il paſſo, *ſiſtere gradum*. Rattenere le lagrime, la collera, *continere*, *comprimere lacrymas*, Cic. *iram*, *iracundiam reprimere*, Phædr. rattenere le mani, *continere manus*, Petr. in ſignif. neut. paſſ. fermarſi, *morari*, *cunctari*, *ſiſtere gradum*.

Rattenitivo, che rattiene, Cruſc. V. cordone, *retinens*.

Rattenimento,)
,, Rattento,) il rattenere, *retentio*, *detentio*.
Rattenuta,)

Rattenuto, add. da rattenere, *retentus*, *detentus*, *cohibitus*. § per guardingo, *cautus*, *prudens*. § in forza d'avverb. per difficilmente, l'usò Davanz. Tac. ann. 1 25.

Rattestare, rimettere inſieme, *coniungere*, *congregare*, *colligere*. § neut. paſſ. *coire*, *convenire*, *congregari*.

Rattezza, velocità, preſtezza, *celeritas*, *velocitas*, *properatio*, *feſtinatio*, *properantia*. § per ripidezza, V.

Rattiepidare,)
Rattiepidire,) intiepidire, *tepeſcere*.

Rattiepidito, rattiepidato, *tepefactus*.

Rattizzare, riordinare i tizzi ſul fuoco, *focum componere*. § per metaf. irritare, *irritare*, *incitare*, *inflammare*, *accendere*.

Ratto, ſuſt. rapina, furto, *raptum*, *rapina*, *furtum*. § per rapimento, l'atto del rapire, *raptus*. § per quella parte del letto del fiume, dov'è pochiſſima acqua, e molto corrente, *profluens*. § per eſtaſi, *ſtupor mentis*, *animi e ſenſibus alienatio*. § per ſorcio, *mus*.

Ratto, add. rattiſſimo, veloce, preſto, *celer*, *velox*, *citus*. Ratto nell'agire, *in agendo præceps*, Cic. ratto nel parlare, *eſt ipſi præceps in dicendo celeritas*, Cic. § per rapito, *raptus*. § per ripido, V.

Ratto, avv. rattiſſimo, velocemente, *cito*, *celeriter*, *properanter*, *actutum*. Aprite ratto qualcheduno la porta, *aperite aliquis actutum oſtium*, Plaut. § per toſtamente, ſubitamente, *ſubito*, *ſtatim*, *illico*, *confeſtim*. § chi va piano, va ratto, prov. che ſi uſa per moſtrare la neceſſità di ben maturare le coſe, *feſtina lente*. § ratto ratto, vale preſtiſſimo, *celerrime*.

Rattoppare, metter delle toppe, *reſarcire*, *reficere*, *interpolare*.

Rattoppato, add. da rattoppare, *interpolatus*, *refectus*.

Rattorcere, attorcere, *torquere*, *flectere*.

Rattore, rapitore, *raptor*, *ereptor*.

Rattorniare, circondare, *circumdare*, *cingere*, *ambire*, *circumſtare*. La vecchiaja è rattorniata da molti mali, *ſenectutem multa circumſtant mala*, Ter. *incommoda multa circumveniunt ſenem*, Hor.

Rattorto, add. da rattorcere, *contortus*, *intortus*.

Rattrappare, o rattrappire, non poter diſtendere le membra per ritiramento di nervi, *torpore corripi*. § in ſignif. neut. paſſ. rannicchiarſi, *contrahi*.

Rattrappato, e rattrappito, *membris captus*, *correptus*, *contractus*.

Rattratto, lo ſteſſo che rattrappate, V.

Rattratto, lo ſteſſo che rattrappato, V.

Rattura, rapimento, *raptus*, *us*, *raptio*, *raptura*.

Ravaglione, ſorta di malattía, detta comunemente vajuolo ſalvatico

Ravanello, rafano, *raphanus*.

Ravano, rafano, V.

Raucedine, fiochezza, V.

Rauco, roco, *raucus*, *ravus*.

Raveruſto, o raviruſto, lambruſca, V.

Raviggiuolo, e raveggiuolo, ſpezie di cacio ſchiacciato.

Raviruſto, V. raveruſto.

Ravioli, vivanda di uova, cacio, erbe, ec. chiuſa in piccioli pezzetti di paſta, *paſtilli*.

Rattumiliare, placare, mitigare, *mitigare*, *lenire*, *ſedare*, *pacare*, *compeſcere*, *cohibere*, *continere*.

Raunamento, raunanza, raunare, raunata, V. ragunamento, ec.

Raunaticcio, V. ragunaticcio.

Raunato, V. ragunato.

Raunazione, V. ragunazione.

Rauncinato, ritorto, *uncus*, *curvatus*.

Rauno, ragunamento, *cœtus*, *conventus*.

Ravvalorare, creſcere il valore, *augere*, *vim addere*.

Ravvederſi, emendarſi, *reſipiſcere*, *ad bonam frugem ſe recipere*, *ad mentis ſanitatem redire*, Cic. *mutare mores in melius*, Ter.

Ravvedimento, il ravvederſi, *morum emendatio*, *correctio*, Cic. *ad mentis ſanitatem reverſio*, *morum in melius mutatio*, *reſipiſcentia*, Lact.

Ravveduto, add. da ravvedere, *reſipiſcens*, *ad bonam frugem rediens*.

Ravviamento, il ravviare, *in viam revocatio*.

Ravviare, rimetter altrui nella buona via, *in viam revocare*. § neut. paſſ. ripigliar la ſtrada laſciata, *in viam redire*, *ingredi*, *ſe referre*, o *recipere*. § ravviare, in ſignif. di riordinare le coſe avviluppate, *diſponere*, *componere*, *in ordinem dirigere*, *collocare*, *ſtruere*, *ordinare*, *extricare*. § per far tornare il concorſo, dove e' foſſe mancato, come ravviare una ſcuola, una chieſa, *frequentare*, *frequentem facere*, *reddere*.

Ravvicinare, di nuovo avvicinare, *iterum admovere*. § ravvicinarſi, *iterum accedere*, *appropinquare*.

Ravvilire, invilire, *terrere*, *percellere*.

Ravviluppamento, il ravviluppare, *involutio*.

Ravviluppare, avviluppare, *involvere*, *obvolvere*, *complicare*. § per confondere, V.

Ravviluppato, ravviluppatiſſimo, *involutus*, *complicatus*, *obvolutus*.

Ravvincidire, divenir vincido, *mollem fieri*, *molleſcere*.

Ravviſare, avvertire, *admonere*, *certiorem facere*. § per riconoſcere all' effigie, e al viſo, *agnoſcere*, *dignoſcere*, *internoſcere*, *cognoſcere*.

Ravviſato, add. da ravviſare.

Ravvivare, ritornare in vita, *ad vitam revocare*, *ſuſcitare*. § in ſentim. neut. paſſ. riprender vita, vigore, *recipere*, *reſumere*, *reparare*, *reficere vires*. § per avvivare, V.

Ravvivato, *ad vitam revocatus*, *excitatus*.

Ravvolgere, rinvolgere, *involvere*, *obvolvere*, *integere*. § per avvolgere nel proprio ſignificato, *circumdare*, *amicire*. § ravvolgerſi, per aggirarſi, *circumire*, *errare*, *vagari*. E per metaf. ravvolgerſi entro le lettere, *literis ſe involvere*, Cic. ravvolgerſi in ſtrette liti, *litibus artis implicare*, Hor.

Ravvolgimento,) il ravvolgerſi, tortuoſità, *involutio*,
Ravvolgitura,) *circuitus*, *ambitus*.

Ravvolto, add. da ravvolgere, *involutus*, *obvolutus*. § per raccolto inſieme, *contractus*, *in ſe collectus*. § per torto, *tortuoſus*, *obliquus*.

Raziocinare, V. L. diſcorrere per via di ragione, *ratiocinari*.

Raziocinazione, V. L. Voc. del Diſ. *ratiocinatio*.

Raziocinio, V. L. il raziocinare, *ratiocinium*.

Razionabile,)
Razionale,) ragionevole, V.

Razionalità, aſtr. di razionale, *ratio*.

Razza, colle z di ſuono aſpro, ſchiatta, *ſoboles*, *progenies*, *ſtirps*, *genus*. § razza di cavalli, o d'altri animali, ſi dice la mandria delle femmine, e de' maſchi, che ſi tiene per averne le figliature, *equorum grex*.

Razzo, colle z di ſuono ſottile, ſorta di peſce, *raia*. § per quel legno, che partendoſi dal mezzo delle ruote collega, e regge il cerchio di fuori, *radius*.

Razzaccia, pegg. di razza, *mala*, *vilis ſoboles*, o *progenies*.

Razzare, da razzo, riſplendere, *radiare*, *ſplendere*, *radias* *dies emittere.* § per raspare, ma pronunziato colla z aspra, cioè per quel zappare, che il cavallo fa colle zampe, *terram cavare.*

Razzato, add. da razzare, *radiatus*, *radians.*

Razzeggiare, raggiare, radiare, *radios emittere*, *splendere.*

Razzente, aggiunto di vino, che pizzichi, *vellicans*, *mordens*, *austerum*

Razzese, colla z di suono dolce, nome di vino della riviera di Genova.

Razzimato, add. colle z di suono dolce, raffazzonato, *perpolitus*

Razzina, dim. di razza, colle z di suono aspro, *soboles*, *progenies.*

Razzo, colle z di suono dolce, raggio, *radius.* § per quel legno, che partendosi dal mezzo della ruota, regge, e collega il cerchio esteriore, *radius.* § razzo, si dice anche a una sorta di fuoco lavorato, che si getta per aria in occasione di feste d'allegrezza.

Razzolare, colle z di suono aspro, propriamente il raspare de' polli, *scalpturire.* § per metaf. *scrutari*, *perscrutari*, *inquirere.* § erotar bene, e razzolar male, prov. del non corrispondere colle buone parole co' fatti, *Curios simulant, & bacchanalia vivunt*, Iuv. § chi di gallina nasce, convien, ch' e' razzoli, prov. vale il somigliar nel male i suoi genitori, *natura sequitur semina quisque suæ*, Prop.

Razzuolo, colle z di suono dolce, dim. di razzo, *exiguus*, *tenuis radius.* § per quei legnetti della ruota, che reggono il cerchio, *radius.*

R E

Re, e rege, *rex.* § per una delle figure del giuoco degli scacchi, *rex.* § Re d'arme, sorta d'araldo. § per sim. denota eccellenza sopra le altre cose di quell'ordine, *primus*, *princeps*, *caput.*

Reale, sost. sorta di moneta

Reale, T. delle scuole, che ha attuale esistenza, *realis*, T. Filos. § per termine legale è aggiunto di ciò, che riguarda le cose, e beni a differenza delle persone, *realis*, T. L.

Reale, e regale, realissimo, e regalissimo, attenente a re, *regius*, *regalis.* Casa reale, *domus*, *a familia regia*, *domus augusta*, Tac. *progenies regia*, Ovid. § palazzo reale, *regia*, *æ*, Ovid. § reali, nel numero del più in forza di sost. si piglia talvolta per la stirpe reale, *progenies regia.* § aggiunto di diverse cose dinota le maggiori nelle spezie loro, *maximus.* § per vero, fondato, *sincerus*, *germanus*, *verus.* § alla reale, vale regalmente, V. e per metaf. schiettamente, sinceramente, V.

Realmente, realissimamente, e regalmente, da re, *regie*, *regaliter*. *regio apparatu.* § è anche termine delle scuole, e vale in realtà, *revera.* § per schiettamente, V.

Realtà, realtade, realtate, sostanza, effetto, *substantia*, *rutia* § in realtà, effettivamente, *re ipsa.*

Reame, regno, *regnum*, *imperium*

Reamente, malvagiamente, *improbe*, *scelestè*, *flagitiose*, *iniquè*, *male.*

Rea, rosolaccio, *papaver erraticum.*

Reato, V. L. colpa, *culpa*

Rebbio, ramo della forca, *ramus.*

Rebelle, ribelle, *rebellis.*

Rebellione, ribellione, V.

Recalcitrare, ricalcitrare, V.

Recamento, il recare, *apportatio.*

Recamo, V. del Dis. spezie di taglia con due girelle, che si rivolgono ne' loro pernuzzi.

Recapitare, V. ricapitare

Recapito, V. ricapito.

Recapitulare, ricapitolare, *perstringere breviter*, Cic. *colligere, & enumerare, quibus de rebus verba fecerimus*, ad Heren. *repetere quam brevissime, & decurrere per capita*, Quint.

Recapitolazione, V. ricapitolazione.

Recare, condurre di luogo a luogo, *ferre*, *afferre*, *deferre*, *apportare*, *deportare*, *importare*, *subvehere* § per disporre, indurre, *impellere*, *compellere*, *hortari*, *suadere*, *adducere*, *incitare*, *excitare*, *accendere.* Recar alcuno alla virtù, *ad virtutem excitare*, Cic. *compellere*, Plaut. § per ridurre, *redigere.* Recar al niente, *ad nihilum redigere*, Plin. corpi recati in cenere, *ad cinerem combusta corpora*, Plin. § per rapportare, riferire, *deferre*, *referre*, *renuntiare.* M'è stata recata la nuova della di lui morte, *allatum est mihi de eius morte*, Cic. non ho preso l'assunto di recar qui tutte le opinioni, *sententias omnes exsequi haud institui*, Tac. § recarsi un'ingiuria, o danno da uno, che vale riconoscerlo, o reputarlo fatto da lui, *acceptum alicui referre*, *in aliquem conferre*, *alicui adscribere*, *vertere*, *tribuere.* § recarsi addosso, pigliarsi briga, cura, *curam suscipere.* § recarsi a mente, e memoria, per la memoria, rammentarsi, *sibi in mentem redigere*, *revocare*, *recordari*, *meminisse*, *redire animo*, *in mentem venire* § recar ad effetto, effettuare, *efficere*, *perficere.* § recare a distruzione, e niente, annullare, *ad nihilum redigere*, *funditus evertere.* § recar in uno, o in una, accomunare, *in medium conferre* § recarsi in braccio, in mano, in grembo, pigliarsi in braccio, e *in ulnas*, *in sinum*, *in manus excipere*, *sumere*, *suscipere.* § recarsi a noia, prendere a noia, *fastidio*, *tædio*, *odio*, *molestia alicuius rei capi*, *teneri.* § recarsi le mani al petto, porsele, *admovere manus pectori.* § recarsi sopra di se, e in se stesso, vale raccorre il pensiero, *secum cogitare*, *animo cogitare*, *perpendere.* Vuol dir tal volta star sulla persona, *erectum*, o *rectum stare.* § recarsi in guardia, accomodarsi in positura di star guardato, e difendersi, *sibi cavere*, *præcavere*, *excubare.* E parlandosi di scherma, *se apte componere ad dimicandum cum hasta*, *componere ad præliandum gradum*, Petr. § recar d'una lingua in un'altra, traslatare, *vertere*, *reddere*, *transferre.* § recare a volgare, in volgare, volgarizzare, *in vernaculam linguam convertere.* § recar a fine, finire, perfezionare, *finire*, *finem imponere*, *facere*, *absolvere*, *conficere* § recar a un dì, consumare, e dissipare in breve tutto quello, che dovrebbe bastar tutto il tempo della vita, *prodigere*, *effundere*, *profundere*, *diffundere*, *lacerare rem suam*, Ter. Plaut. Cic. § recare in desolazione, desolare, V. § recare a luce, palesare, *in lucem mittere*, *edere*, *patefacere* § recarsi ubbía, prendere ubbía, *abominari.* § recarsi una cosa in buona, o mala parte, prenderla in bene o in male, *æqui*, *bonique facere*, *malam in partem accipere.*

Recata, il recare, *apportatio*

Recato, add. da recare, *allatus*, *delatus*, *apportatus.*

Recatore, che reca, *qui affert.*

Recatrice, che reca, *quæ affert*

Recatora, porto, nolo, *portorium*, *naulum.*

Recchiata,) colpo nell'orecchio, *ictus auri inflictus.*

Recchione,) Dar un recchione, *ictum auri infligere*, *aurem percutere*, *verberare.*

Recedere, ritirarsi da chicchessia, *cedere*, *recedere.*

Recedimento, il recedere, *recessus.*

Recente, V. L. novello, *recens.*

Recepere, e ricepere, ricevere, *accipere.*

Recere, vomitare, *vomere*, *evomere.*

Recesso, V. L. ricesso, V.

Recettacolo, V. ricettacolo.

Recettivo, che recepe, *continens*, *recipiens.*

Recettore, V. ricevitore.

Recidere, o ricidere, tagliare, *cædere*, *secare.*

Recidiva, ricaduta in malattia, *morbus recidivus.*

Recidivo, V. ricidivo.

Recinto, luogo chiuſo, *ſeptum, ambitus.*

Recipe, V. L. ricetta, V.

Recipiente, che riceve, *recipiens.* § per ottevole, e di laudabili maniere, *acceptus.*

Recipiente, ſuſt. vaſo da ſtillare, che riceve la materia ſtillata, *excipulum*, Plin.

Recipitore, Car. Vol. 2. let. ricevitore, V.

Reciprocamente, ſcambievolmente, *mutuo*, *viciſſim.*

Reciprocazione, aſtr. di reciproco, *viciſſitudo.*

Reciproco, vicendevole, *mutuus.*

Reciſo, e riciſo, add. da recidere, *reſectus, caeſus, intercluſus.* § per breve, *brevis.*

Recitamento, recitazione, *pronunciatio, recitatio.*

Recitante, che recita, *recitans, narrans, actor.*

Recitare, raccontare, dire a mente, *recitare, narrare, pronunciare, memoriter dicere.* § dei ſercllate e comici ſulle ſcene ne' teatri, *agere.*

Recitativo, componimento muſicale di ſtile andante, e differente da quello dell'arietta, che ſi uſa nelle poeſie narrative.

Recitato, add. da recitare, *narratus, pronunciatus.*

Recitatore, che recita, *recitans, narrans, recitator, actor.*

Recitazione, il recitare, *recitatio, pronunciatio, actio.*

Reciticcio, le materie che ſi manda fuori nel recere, *vomitio.* E figurat. coſa fuor del ſuo ſtato, e imperfetta, *res imperfecta.*

Reclamare, far lamento, *expoſtulare, queri, conqueri, lamentari.*

Reclinare, V. L. poſare, *reclinare.*

Reclinatorio, V. L. ripoſo, o luogo, dove ſi ripoſa, *requies*, o *cubile.*

Recluta, il reclutare, *ſupplementum.* Recluta di ſoldati, *militum ſupplementum*, Caeſ. *adſcriptivi milites*, Varr. le reclute, ch'egli avea recate d'Italia, *ſupplementum, quod ex Italia advexerat*, Caeſ. far reclute, *ſupplementum militum habere*, Liv. *ſcribere*, Cic.

Reclutare, mettere in luogo de' mancanti nuovi ſoldati, *ſupplere, ſupplementum militum habere, ſcribere*, Liv. Cic. § ſi dice anche per ſimil. di altre coſe, *ſupplere.*

Reclutato, add. da reclutare, *ſuppletus, adſcriptivus.*

Recogitare, V. L. penſar bene, *recogitare.*

Recogitato, V. L. ben penſato, *bene, attente, ſolerter meditatus.*

Reconciliare, V. riconciliare.

Recondito, V. L. ſegreto, *abditus, reconditus.*

Recreare, e recriare, V. ricreare.

Recreazione, riſtoro, *relaxatio, remiſſio animi, ſolatium.*

Recuperare, e ricuperare, riacquiſtare, *recuperare, recipere.* Ricuperare le forze, la libertà, la ſanità, *vires, libertatem, ſanitatem recipere*, Cic. ricuperar il perduto, *reparare quod amiſeris*, Plaut. ha ricuperato le forze, *rediit corpus ad vires*, Petr. *vires recuperavit*, Tac.

Recuperato, e ricuperato, *recuperatus, receptus.*

Recuperazione, il recuperare, *recuperatio.*

Recuſabile, add. da recuſarſi, *quod rejici, repudiari debet.*

Recuſante, e ricuſante, *recuſans, repudians, abnuens, negans.*

Recuſare, e ricuſare, *recuſare, repudiare, rejicere, abnuere, nolle, detrectare, negare.* Ricuſa d'obbedire, *abnuit, detrectat imperium*, Cic. Liv.

Recuſazione, e ricuſazione, il ricuſare, *recuſatio.*

Reda, e rede, erede, *heres* § per diſcendente, *poſteri, nepotes.*

Redaggio, eredità, *hereditas.*

Redare, divenir erede, *heredem eſſe, hereditatem accipere, adire.*

Redarguire, non approvare, *redarguere, improbare.*

Redatrice, fem. che reda, erede, *haeres*, ed *heres.*

Redazione, V. L. riduzione, *reductio.*

Reddimento, rendimento, *redditio*, Aſc. Ped.

„ **Reddire**, ritornare, *reverti, redire, regredi, gradum reducere.*

„ **Reddita**, ritorno, *reditus, reditio, reverſus.*

Rede, erede, *haeres*, ed *heres.*

Redento, riſcattato, *redemptus.*

Redentore, che redime, *ſervator, liberator, redemptor*, T. eccl. in queſto ſenſo.

Redentrice, che redime, *ſervatrix, redemtrix.*

Redenzione, riſcatto, *liberatio, redemtio.* § per rimedio, riparo, ſcampo, *remedium, effugium, perfugium.*

Redificare, V. riedificare.

Redificatore, V. riedificatore.

Redificazione, V. riedificazione.

Redimere, riſcattare, *redimere, ſervare, liberare, eripere.*

Redimire, V. L. ornare con corona, *redimire.*

Redine, o redina, *habena, frenum*, o *fraenum.* Tirar le redini, *habenas adducere*, Cic. tener lente le redini, o rallentar le redini, *dare equo habenas*, Virg. *equo habenas remittere*, Cic. levar le redini al cavallo, *detrahere equis frenos*, Liv. § per metaf. laſciar le redini alle ſue paſſioni, *in omni libidine ſe ſe effundere*, Cic. impor le redini al troppo libertinaggio, *injicere frenum vaganti licentiae*, Hor. le redini del governo, *habenae reipublicae, imperium.*

Redintegrare, reintegrare, V.

Redintegrazione, reintegrazione, *in integrum reſtitutio.*

„ **Redire**, ritornare, *redire, reverti, regredi.*

„ **Redite**, ritorno, *reditus, reditio.*

Redità,) eredità, *haereditas*, ed *hereditas.* § redi-
Redittaggio,) taggio, generalmente per facoltà, in
qualunque modo ella ſi poſſegga, *haeredium, heredium.*

Redituro, V. L. che ritornerà, *rediturus, reverſurus.*

Redivivo, V. L. add. ritornato in vita, *redivivus.*

Redocere, ridurre, V.

Reducimento, V. riducimento.

Redutto, V. L. da reducere, *reductus.*

Reduzione, riduzione, V.

Reedificare, riedificare, *reaedificare, reſtaurare, inſtaurare.*

Reedificatore, *reſtaurator.*

Reedificazione, *inſtauratio.*

„ **Reezza**, malvagità, *nequitia, improbitas, malitia.*

Refaiolo, che vende refe, *fili inſtitor.*

Refe, accia da cucire, *filum, linum.* § cucire a refe doppio, proverbial. e vale ingannare con doppiezza l'una parte, e l'altra, *utramque partem callid. fallere, decipere.*

Referendario, che riferiſce, *a libellis, libellorum magiſter*, o *libellorum ſupplicum magiſter.* § per iſpia, *delator, explorator, ſpeculator.*

Referimento, il riferire, *relatio.* § per rendimento di grazie, *gratiarum actio.*

Referire, lo ſteſſo che riferire.

Referto, ſuſt. rapporto, *delatio.*

Refettorio, luogo dove i religioſi clauſtrali ſi riducono inſieme a mangiare, *coenaculum, coenatio, triclinium.*

Refezione, riſtoro, *refectio, relatio, animi remiſſio.*

Refiatare, Segn. riſtorare, V.

Refleſſione, riverbero, *repercuſſus, us, repercuſſio.* § per conſiderazione, *attentio, conſideratio, reputatio.* Far una coſa con rifleſſione, *cogitato aliquid facere*, Cic. non fai rifleſſione mai nè a ciò, che fai, nè a ciò che dici, *nunquam nec quid facias, conſideras, nec quid loquare*, Cic. ſono ſicuro, ch'e' non ha mai fatto rifleſſione a queſto, *hunc horum nihil unquam reputaviſſe certo ſcio*, Cic. la rifleſſione, che ho fatto ſopra i coſtumi degli antichi, e de' moderni, m'ha portato alquanto fuori di ſtrada, e più di quel, ch'io penſava, *me veterum, novorumque morum reputatio longius tulit*, Tac. non farai mai rifleſſione a te ſteſſo? *nunquam ne tu circumſpicies?*

Refleſſ

Refleſſivo, che riflette, *repercutiens*, *reflectens*.

Refleſſo, add. da reflettere, *repercuſſus*, *reflexus*.

Reflettere, V. riflettere.

Refluſſo, e rifluſſo, il ritirarſi il mare da terra in certe ore determinate, *maris æſtus*, *æſtus reciprocatio*, *refluus curſus*. § fluſſo, e rifluſſo, *æſtus maris reciproci*, *reflui*.

Refrangerſi, il piegarſi de' raggi, che rappreſentano gli oggetti, nel paſſare da un mezzo a un altro, che non ſia della ſteſſa rarezza, *refringi*, *repercuti*, *reflecti*.

Refratto, add. da refrangere, *refractus*, *repercuſſus*.

Refrazione, il refrangerſi, *repercuſſio*, *repercuſſus*, *refractio*, ff.

Refrenato, raffrenato, V.

Refrigerante, che refrigera, *refrigerans*, *refrigerandi vim habens*.

Refrigerante, ſuſt. diceſi dagli ſtillatori a un vaſo pieno d'acqua freſca, per cui paſſano i liquori, che ſi ſtillano, *vas aqua plenum*.

Refrigerare, rinfreſcare leggiermente, *refrigerare*, *perfrigerare*, *frigefactare*.

Refrigerativo,)
Refrigeratorio,) che ha virtù di refrigerare, *refrigerativus*, Plin. *refrigerans*, *vim habens refrigerandi*.

Refrigerato, add. da refrigerare, *frigefactus*.

Refrigerio, rinfreſcamento, *refrigeratio*. § per conforto, *recreatio*, *virium remiſſio*, *ſolatium*, *relaxatio*, *fomentum*.

Refuggio, e refugio, ricovero, *perfugium*, *refugium*.

„ **Refuggire**, V. rifuggire.

Refulgere, V. L. rifulgere, V.

„ **Refutanza**, rifiutanza, *rejectio*.

„ **Refutare**, rifiutare, *recuſare*, *repudiare*, *rejicere*, *detrectare*.

Regalare, far preſenti, *largiri*, *munerari*, *donare*, *dare*, *præbere munus*. § regalar le vivande, piatti, ec. vale adornarli, condirli con condimenti, ſapori, *exornare*.

Regalato, add. da regalare, *donatus*. § per iſquiſito, eccellente, *eximius*, *egregius*, *præſtans*, *exquiſitus*, *conquiſitus*.

Regale, ſorta di ſtrumento ſimile all'organo, ma minore.

Regalmente, realmente, V.

Regalo, donativo, *munus*, *donum*.

Regaluccio, dim. di regalo, *munuſculum*.

Rege, V. re.

Regenerare, V. L. generare di nuovo, *regenerare*, *regignere*.

Regenerato, V. L. generato di nuovo, *regeneratus*.

Regenerazione, il regenerare, *nova generatio*.

„ **Regge**, di genere fem. porta, *janua*, *valvæ*, *arum*, *fores*.

Reggente, che regge, *adminiſtrator*, *gubernator*, *procurator*, *moderator*. § talora è nome di dignità, *præſes*, *antiſtes*.

Reggere, ſoſtenere, in ſignif. att. e neut. e neut. paſſ. *ſuſtinere*, *ſuſtentare*, *fulcire*, *ſuffulcire*. Le vigne in certi paeſi ſi reggono ſenza pali, *vitis ſine adminiculis ſe ipſa ſuſtinent quibuſdam in regionibus*, Plin. reggerſi ſulle ginocchia, *excipere ſe in genua*, Sen. § per governare, *gubernare*, *adminiſtrare*, *regere*. Reggere una provincia, *provinciam adminiſtrare*, la repubblica, *rempublicam gerere*, *adminiſtrare*, *gubernare*, *clavum reipublicæ tenere*, *gubernacula reipublicæ tractare*, *ad reipublicæ gubernacula ſedere*, Cic. V. governare. Reggerſi ſecondo il tempo, e l'occaſione, *pro tempore*, *& pro re conſilium capere*, *ſervire tempori*, *inſervire ſcenæ*, Cic. Cæſ. reggerſi lodevolmente in qualche impiego, *gerere ſe recte in aliquo munere*, *recte adminiſtrare aliquod munus*, Cic. la cittade ſi reſſe gran tempo al governo, e ſignoria degl' imperatori, *diu civitas ab imperatoribus gubernata eſt*, *diu imperatorum in dominatu fuit*. § per far reſiſtenza, ſoſtener la forza e l'impeto, *reſiſtere*, *obſtare*, *ſuſtinere*, *ſuſtentare*. Reſſe alquanto tempo con eſſo loro al primo carico de' nemico, *cum his primum ardorem pugnæ parumper ſuſtinuit*, Liv. difficilmente in quel giorno ſi reſſe all'aſſalto, *ægre eo die ſuſtentatum eſt*, Cæſ. § reggere, o reggere fra meno, ſi dice del conformarſi a' noſtri deſiderii, o ſperanze, come queſt'opinione ci regge aſſai bene, o ci regge fra meno, *hæc ſententia nobis maxime arridet*. § reggerſi per trattenerſi, fermarſi, *ſiſtere gradum*, *conſiſtere*, *ſubſiſtere*, *morari*. § per ſoſtentare, nutrire, *alere*, *nutrire*, *ſuſtinere*, *ſuſtentare*. § per ſofferire, *ferre*, *perferre*. § reggere il tormento, o al tormento, diceſi il non confeſſare i rei il delitto, benchè tormentati, *non confiteri*. § reggere con uno, vale durar a ſtar daccordo ſeco, non ſi rompere con eſſo, *convenire*, *conſentire*, *concordem eſſe*. Non potendo reggere più con mio padre, me ne andai, *quum inter me, & parentem meum convenire, congruere amplius non poſſet*, o *quum non bene amplius convenirem*, *diſceſſi*. § per durare ſemplicemente, *manere*.

Reggia, o regia, abitazione reale, *regia aula*.

Reggimento, governo, *adminiſtratio*, *gubernatio*, *regimen*, *imperium*. § per modo, e maniera di governar ſe medeſimo, modo di procedere, *inſtitutum*, *vivendi*, o *agendi ratio*, *actio*. § per ſoſtegno, *adminiculum*, *fulcrum*, *fulcimentum*, o *fultura*. § reggimento ſi dice anche un numero determinato di ſoldati comandato da un colonnello, e da altri uffiziali ſubalterni, *cohors*.

Reggitore, che regge, che governa, *rector*, *gubernator*, *adminiſtrator*.

Reggitrice, verb. fem. che regge, *gubernatrix*.

Regina, *regina*, *regnatrix*.

Regio, V. reale.

Regione, paeſe, provincia, *regio*. § per iſpazio, o porzione di luogo, *plaga*, *regio*, *tractus*, *ora*.

Regiſtrare, e „ ligiſtrare, ſcrivere, e notare al regiſtro, *deſcribere*, *referre in acta*, *in tabulas publicas*, *in actorum codicem*.

Regiſtrato, e „ ligiſtrato, *deſcriptus*, *in acta relatus*.

Regiſtratura, il regiſtrare, *deſcriptio*.

Regiſtro, e „ ligiſtro, libro degli atti pubblici, *acta*, *actorum codex*, *publicæ tabulæ*. § regiſtri chiamanſi negli ſtrumenti muſicali gli ordini delle corde, e delle canne; onde mutar regiſtro, vale per metaf. mutar maniera di far checcheſſia, *ab inſtituto more*, *a conſuetudine deflectere*.

„ **Regname**, V. reame.

Regnamento, reggimento, *regimen*, *adminiſtratio*, *imperium*, *moderamen*.

Regnante, che regna, re, *regnator*, *dominans*.

Regnare, *regnare*, *dominari*, *imperare*, *rerum potiri*. L'avarizia oggidì regna nel mondo più che mai, *nunc avaritia dominatur quam maxime*, Cic. il luſſo, e l'invidia regnano nelle città, *in urbibus viget luxus*, *& invidia*, Hor. § parlandoſi di vento, vale ſoffiare continuamente, *flare*, *perflare*. In queſto paeſe regna il vento coro, *corus ventus in his locis flare conſuevit*, Cæſ.

Regnatore, che regna, re, *regnator*, *dominans*.

Regnatrice, che regna, *regnatrix*.

Regnicolo, nato nel regno, e preſſo noi comunemente s'intende del regno di Napoli, *Neapolitanus*.

Regno, *regnum*, *imperium*, *principatus*. Sotto 'l regno di Traiano, *ſub Traiano principe*, *Traiano regnante*, *rerum potiente*, o *imperante Traiano*.

Regola, norma, modo, *regula*, *norma*, *lex*, *præſcriptum*, *præſcriptio*. Biſogna, che la ragione ſia la regola delle noſtre azioni, *actiones noſtras rationi temperare neceſſe eſt*. Si fa delle regole a ſua fantaſia, *ſibi leges ad arbitrium præſcribit*. Fa tutto con regola, e miſura, *omnia adamuſſim facit*, Gell. § per tutta la quantità de' frati, che militano ſotto il medeſimo ordine, *familia* § per lo convento, o monaſtero ſteſſo de' frati, * *cœnobium* § ſenza regola, *enormis*, *exlex*.

Regolante, che regola, *ordinans*, *dirigens*, *componens*.

Regolare, add. regolariſſimo, di regola, *ex artis legibus*, *o præceptis factus* § per chi ſerva regola, *obſervans*, *religioſus*.

Regolare, verbo, dar regola, *dirigere*, *moderari*, *ordinare*, *componere*. Regolare le ſue azioni col giudizio della ragione, *actiones ſuas ad rationis normam dirigere*, *exigere*, *componere*, Cic. la temperanza regola tutte le paſſioni dell'animo, *temperantia moderatrix eſt omnium commotionum*, Cic. regolare i ſuoi diſegni ſecondo il tempo, *tempori accommodare ſua conſilia*, Cic. io mi regolava ſull' idea de' grandi uomini, che in me ſteſſo avea formata, *animum*, *& mentem meam ipſa cogitatione hominum excellentium conformabam*, Cic.

Regolarità, regolaritade, regolaritate, aſtratto di regolare.

Regolarmente, regolariſſimamente, ſecondo regola, *ad regulam*, *ad normam*, *ex artis legibus*, *o præceptis*, *adamuſſim* § Talora per l' ordinario, *fere*, *plerumque*, *ſæpe*.

Regolatamente, regolatiſſimamente, con regola, *ſtatuto*, *& certo tempore*, *certis temporibus*, *ordinatim*, *diſtincte*, *& ordinate*.

Regolato, regolatiſſimo, add. da regolare, che procede con regola, *ordinatus*, *certus*, *conſtans*, e parlandoſi di coſtumi, *moderatus*, *temperans*, *modeſtus*, *juſtus*, *æquus*. Moto regolato, *motus certus*, *& conſtans*, Cic. le città ben regolate, *bene moratæ*, *& bene conſtitutæ civitates*, Cic. regolatiſſimo in tutta la condotta del ſuo vivere, *moderatus*, *& temperans in omni vita*, *& omnibus vitæ partibus*, Cic.

Regolatore, che dà regola, *rector*, *moderator*.

Regolatrice, che dà regola, *moderatrix*.

Regoletto, dim. di regolo, *regula*.

Regolizia, che oggi più comunemente ſi dice legorizia, erba, *glycyrrhiza*.

Regolo, re di poca potenza, *regulus*. § per baſiliſco, *baſiliſcus*, § per quello ſtrumento di legno, o metallo, col quale ſi tirano le linee diritte, *regula*, *norma*, *amuſſis*.

Regoluzza, dim. di regola, *parva regula*.

Regoluzzo, dim. di regolo, *regulus*.

Reguidardonare, rimunerare, guidardonare, V.

Regreſſo, V. L. ritorno indietro, *regreſſus*. § è anche termine legale, e vale facoltà di rivalerſi contro altrui di checcheſſia, *regreſſus*, *us*.

Reina, V. regina. § una delle figure degli ſcacchi, *regina*. § ſpezie di peſce d' acqua dolce, *cyprinus*, *i*.

Reintegrare, e rintegrare, rimetter la coſa nel primo eſſere, *in integrum reſtituere*, Ter. *redintegrare*, *innovare*, *inſtaurare*, *in priſtinum ſtatum reſtituere*.

Reintegrato, e rintegrato, *redintegratus*, *inſtauratus*, *innovatus*, *in integrum reſtitutus*.

Reintegrazione, il reintegrare, *inſtauratio*.

Reità, reitade, reitate, *culpa*, *crimen*.

Reiterare, far più volte la ſteſſa coſa, *iterare*, *repetere*.

Reiteratamente, *iterum*, *atque iterum*, *ſæpe*.

Reiterato, add. da reiterare, *iteratus*, *repetitus*.

Reiterazione, il reiterare, *iteratio*.

Relaſſamento, relaſſazione, *debilitatio*, *imminutio*, *laſſitudo*.

Relaſſare, indebolire, *relaxare*, *debilitare*, *remittere* § vale talora rilaſciare, *dimittere*, *ſolvere*. § e alle volte ricreare, *relaxare*, *recreare*.

Relaſſato, add. da relaſſare, *relaxatus*, *debilitatus*, *dimiſſus*.

Relaſſazione, remiſſione, ſcioglimento, *remiſſio*. § per debilitamento, *debilitatio*, *infractio*, *diminutio*, *imminutio* § per allentamento della tenſione, *remiſſio*.

Relativo, che ha relazione, *qui refertur*, *relativus*, T. G. *qui ſub eadem ratione cadit* § che riferiſca, che fa relazione, Red. 1. 5. *referens*, *narrans*.

Relatore, che riferiſce, *relator*, *delator*.

Relatrice, verb. fem. che riferiſce, *quæ refert*, o *defert*.

Relazione, il riferire, *narratio*, *relatio*, *relatus*, *us*.

Relegare, e rilegare, mandar in eſilio, *relegare*, *in exſilium mittere*, *pellere*, *amandare*, *ablegare*, *extorrem aliquem facere*.

Relegato, e rilegato, add. da rilegare, *amandatus*, *ablegatus*, *relegatus*, *extorris*.

Relegatore, e rilegatore, che relega, *relegans*, *ablegans*, *amandans*.

Relegazione, e rilegazione, il relegare, *relegatio*, *exſilium*, *ablegatio*.

Religione, *religio*, *numinis cultus* § per ordine, o regola de' religioſi, *familia*, *ordo*.

Religioſamente, religioſiſſimamente, *religioſe*, *juſte*, *ſancte*.

Religioſità, Segn. Man. *religio*, *morum innocentia*, *animi integritas*, *religioſus*, Apul.

Religioſo, ſuſt. colui, che milita ſotto qualche particolare ordine di religione, *religioſus*, T. eccl.

Religioſo, religioſiſſimo, pio, che ha religione, *religioſus*, *pius*, *ſanctus*, *pietate egregius*, o *eximius*, *& inſignis*.

Relinquere, V. L. laſciare, *relinquere*.

Reliquia, e reliqua, avanzo di checcheſſia, *reliquiæ*, *arum* § in oggi comunemente ſi dice de' corpi, e coſe de' Santi, *reliquiæ*, *arum*.

Reliquiario, Reliquiere, vaſo, o altra cuſtodia, dove ſi tengono, e conſervano le reliquie, *ſacrarum reliquiarum theca*.

Rema, e reuma, catarro, *rheumatiſmus*, *pituita*.

Remaio, colui, che fa i remi, *remorum artifex*.

Remante, Buon. c. 1. della galea, remigante, V.

Remare, ſpinger la nave per l' acqua co' remi, *remigare*, *navem remis agere*, *impellere*, Cic. *remis inſurgere*, Virg.

Rematico, e reumatico, catarroſo, *rheumaticus*, *pituitoſus*. § per faſtidioſo, fantaſtico, *moroſus*, *difficilis*. § e rematico, per ſtrano, V.

Rematore, che rema, *remex*, *igis*.

Remeggio, il guernimento de' remi della nave, *remigium*.

Remigante, *remex*, *remigans*.

Remigare, V. L. V. remare.

Remige, V. L. Car. Eneid. remigante, V.

Remigio, V. L. remeggio, *remigium*.

Reminiſcenza, e reminiſcenzia, ricordanza, *recordatio*.

Remiſſibile, da perdonarſi, *quod condonari poteſt*, *venia dignum*.

Remiſſione, e rimeſſione, perdonanza, *venia*, *remiſſio*.

„ Remito, romito, V.

„ Remitorio, romitorio, V.

Remo, ſtrumento di legno, col quale i rematori ſpingono per l' acqua i navigli, *remus*. § per la pena della galea, cioè eſſere condannato al remo, *damnari triremibus*.

Remolino, gruppo di venti, così detto da' marinai, *turbo*.

Remora, ſpezie di peſce, *remora*.

Remoto, remotiſſimo, lontano, diſtante, *diſtans*, *diſſitus*, *remotus*, *disjunctus*.

Remozione, il rimuovere, *remotio*, *amotio*.

Remuneramento, il rimunerare, *remuneratio*.

Remunerare, rimunerare, *remunerare*, *remunerari*, *operæ mercedem dare*, *tribuere*, *perſolvere*, *rependere*, *præmio afficere*.

Remunerato, rimunerato, *præmio affectus.*

Remuneratore, *remunerans, mercedem perſolvens, tribuens, præmio afficiens*

Remunerazione, rimunerazione, *remuneratio.*

Rena, *arena.* § ſtillare a rena, vale ſtillare checcheſſia in vaſo tenuto immerſo nella rena con fuoco ſotto, § Fondare in rena, zappare in rena, vale operare una coſa ſenza frutto, *oleum, & operam perdere.*

Renaccio, e reniſchio, terreno arenoſo, *glarea, terra arenoſa.*

Renaio, quella parte del lido, e del letto del fiume, rimaſa in ſecco, nella quale è la rena, *arena, glarea.* E renaio ſi dice in Firenze a una piazza allato al fiume dell' Arno.

Renaiuolo, e renaiolo, quelli, che porta la rena, *bajulus arenarius.*

Rendente, che rende, *reddens.*

Rendere, reſtituire, *reddere, reſtituere, retribuere.* . Fece render il denaro preſo, *pecuniam acceptam reddi juſſit,* Liv. ſiamo d'accordo, ch'ei non renderà il denaro, che a colui, che porterà il voſtro ſigillo, *convenimus cum illo, ut, qui ſignum afferat, ei aurum reddat,* Plaut. render a qualcheduno tutta la ſua beltà, *totam ſuam formam alicui reddere, aliquem in priſtinum decorem reſtituere,* Petr. *reddere nitorem,* Plin. § per pagare, *ſolvere, perſolvere,* § per fruttare, *reddere, afferre.* Queſto campo ha reſo il centuplo, *centeſimum fructum attulit ager iſte,* Col. § parlando di fortezza, città, ec. rendere, vale conſegnarle, *in manus dare, dedere, deditionem facere.* § renderſi, per arrenderſi, *in jus, ditionemque alicujus concedere,* Liv. *facere deditionem ad hoſtem,* Quint. renderſi, ſalvo la vita, *vita incolumi, ſe dedere,* Liv. ſalvo il bagaglio, *ſupellectili, ac vaſis, impedimentiſque incolumibus ſe dedere,* Liv. renderſi ſchiavo, *ſe in ſervitutem dare,* Petr. renderſi ſchiavo delle ſue paſſioni, *cupiditatibus ſervire, ſe libidinibus conſtringendum dare,* Cic. renderſi colpevole di un delitto, *aliquo ſcelere ſe aſtringere, obſtringere,* Cic. Plaut. renderſi padrone, *rerum potiri,* o *adipiſci,* Tac. renderſi vinto, *alicui cedere, manus dare,* Cic. *ſuccumbere,* Phædr. *herbam porrigere,* Plin. renderſi al ſentimento, alle preghiere di qualcheduno, *ad ſententiam alicujus deſcendere,* Cæſ. *in ſententiam alicujus ire, alicujus precibus cedere, flecti,* Cic. renderſi alla ragione, *cedere, obtemperare rationi, rationem audire,* Cic. alla verità, *veris concedere,* Hor. § render conto, *reddere, referre rationem* § render buon conto, poterne quanto l'altro, *par pari referre, parem calculum ponere.* § render l'anima, lo ſpirito, *efflare, agere animam, edere animam, ſpiritum extremum,* Ter. Cic. § render la pariglia, *par pari referre* § render partito, voto, fava, civaia, o ſimili, votare ne' partiti, *ferre ſuffragium.* § render grazie, *gratias agere, reddere, rependere, habere* § render ragione, amminiſtrar giuſtizia nella curia, *jus dicere.* § render ragione, per dar conto, *reddere rationem.* Per pagar il fio, *pœnas ſolvere, pendere.* Parlando de' brindiſi, vale ber ſecondo l'invito avutone, *alicui propinare, ſalutem propinare* § render la ragione, *cauſſam afferre, rationem reddere.* § render lume, illuminare, *lumen præbere.* § render umile, umiliare, V. § render fiamma, fiammeggiare, *ſplendere.* § render merito, rimeritare, V. § render diletto, dilettare, V. § render riſpoſta, riſpondere, V. § render capace, capacitare, V. § render cenno, riſponder al cenno, *annuere.* § render aria, ſomigliare, V. § render teſtimonianza, atteſtare, V. § render ſoſpetto, andar ſoſpetto, *ſuſpicionem injicere.* § render onore, onorare, V. § render odore, gettar odore, *redolere, olere.* § render pan per focaccia, corriſponder a chi t'ha fatto male con altrettanto, *par pari referre, par pari hoſtimentum dare,* Plaut. § render ben per male, *pro maleficio beneficium ſummum reddere,* Ter. § render avvertito, avvertire, V. § renderſi in un luogo, andare, *aliquo ſe conferre, ſe recipere, proficiſci, abire.* § render ſuono, e render aſſolut. parlandoſi di ſtrumenti da ſuono, vale ſonare, *ſonare.* § render gravido, ingravidare, V. § render forte, fortificare, V. § render fraſche per foglie, lo ſteſſo che render pane per focaccia, V. § render groſſo, render ſottile, ſi dice della penna, quando fa le linee o troppo groſſe, o troppo ſottili, *calamus nimium craſſus eſt,* o *nimium acutus.* § render parole, lo ſteſſo che render voce, *reſpondere, reſponſum dare.* § render voce, riſpondere, V. § renderſi in colpa, confeſſarſi colpevole, *crimen ſuum confiteri.* § renderſi monaco, religioſo, o ſimili, vagliono veſtir l'abito d'alcuna religione, *monachi habitum induere.*

Rendimento, il rendere, *redditio, reſtitutio,* Cai. Ictus.
Rendimento di grazie, *gratiarum actio.*

Rendita, entrata, *proventus, fructus, reditus, cenſus.*
• Avea un piccol podere alla campagna aſſai ben coltivato, e di una rendita conſiderabile, *erat illi non res ſatis bene culta, & fructuoſa,* Cic. tira dalle ſue terre una gran rendita, le ſue terre ſono d'una gran rendita, *multum ei reficitur ex ſuis poſſeſſionibus,* o *reddit illi,* Cic. Plin. conſiderar alcuno per le ſue rendite, *ſpectare aliquem ex cenſu,* Cic. ſminuir la ſua rendita, *ex reditu detrahere, demere,* Cic.

Renditore, che reſtituiſce, *reſtitutor.*

Rendituzza, piccola rendita, *exiguus proventus, tenuis cenſus.*

Renduto, add. da rendere, *redditus, reſtitutus.*

Rene, nel plur. le reni, e talora i reni, *ren, renis.* Mi dolgono le reni, *renes dolent,* Plaut. aver male ai reni, *laborare renibus,* Cic. romper i reni a qualcheduno, *delumbare aliquem,* Plaut. § reni ſuccenturiati, ſi dicono alcune parti glandoloſe poſte tra i reni, e 'l tronco della vena cava, e dell'arteria deſcendente, *renes ſuccenturiati,* T. anat. § nel num. del più nel genere ſolamente femminile vale anche la deretana parte del corpo dalla ſpalla alla cintura, *dorſum* § dar le reni, fuggire, *in terga ſe vertere.*

Renella, rena minuta, *arenula, arena tenuiſſima.* § per materia, che viene dalle reni, ſimile alla rena, *calculus.*

Reniſchio,)
Reniſtio,) renaccio, V.

Renitente, che fa renitenza, *contumax, repugnans, pertinax.*

Renitenza, ripugnanza di far checcheſſia, *contumacia, repugnantia.*

Renoſità, renoſitade, renoſitate, qualità renoſa, *qualitas arenoſa, arena.*

Renoſo, renoſiſſimo, pien di rena, *arenoſus.*

Renſa, ſorta di tela finiſſima.

Renunziare, V. rinunziare.

Renunziato, *renuntiatus, recuſatus.*

Reo, ſuſt. male, *malum.* § per accuſato, o chiamato al giudizio, o convinto, *reus, noxius, ſons.*

Reo, add. reiſſimo, malvagio, *nequam, malus, improbus, iniquus, ſceleſtus.*

Reobarbaro, rabarbaro, V.

Reparare, riſtaurare, *reparare, inſtaurare, reficere, reſtaurare, innovare.*

Reparatore, che repara, *inſtaurator, reparator.*

Reparatrice, che repara, *quæ reparat, reſtaurans, inſtaurat.*

Reparazione, riſtaurazione, *inſtauratio, reparatio.* § per riparo, V.

Repatriare, ritornar nella patria, *in patriam redire, reverti.*

Repatriazione, il ritornar a riabitar nella patria, *reditus in patriam*

Repentaglio, riſchio, *diſcrimen, periculum.* Metter la vita a repentaglio, *objectare caput periculis,* Virg. *adire periculum, mittere ſe in pericula,* Cic. *in diſcrimen vitam ſuam afferre, vitæ periculum ſubire.*

Repente, repentiſſimo, add. veloce, ſubito, *repentinus, velox, celer, citus* § per molto erto, *declivis, acclivis.*

Repente, avv.) con gran preſtezza, *repente*, *ſubi-*
Repentemente,) *to*, *derepente*, *ſtatim*, *illico*,
Repentinamente,) *confeſtim*. § di repente, lo ſteſſo, che repente.

Repentino, ſubitaneo, *ſubitus*, *repentinus*, *ſubitaneus*, *ſubitarius*.

Repere, V. L. andar carpone, *repere*, *reptare*.

Reperire, V. L. ritrovare, *reperire*, *invenire*, *nanciſci*, *offendere*.

Repertorio, indice, *index*, *tabula*, *repertorium*, Ulp.

Repetere, e ripetere, ridire, *repetere*, *iterare*, *repoſcere*. Far repetere le lezioni ad uno ſcolare, *dictata magiſtri a ſcholaſtico repoſcere*, *repetere*.

,, **Repetio**, e repitio, diſputa, contraſto di parole, *contentio*, *rixa*, *iurgium*. § per pentimento, rammarico, V.

Repetito, add. da repetere, *iteratus*, *repetitus*.

Repetitore, che repete, *qui repetit*, *iterat*. § per colui, che repete privatamente le lezioni agli ſcolari, *paedagogus*. § per critico, cenſore, V.

Repetizione, e ripetizione, il ripetere, *repetitio*, *iteratio*. Far repetizione a uno ſcolare, *adiuvare ſtudia ſcholaſtici*, o *dictata magiſtri a ſcholaſtico repoſcere*.

Replezione, V. L. riempimento, *repletio*, *ſaturitas*, *redundantia*, *abundantia*, *copia*, *redundatio*.

Replica, replicazione, *repetitio*, *iteratio*. § per riſpoſta, *reſponſio*, *reſponſum*. E' ſarà noſtro ſenza alcuna replica, *ad nos facile pervenibit*, o *ſine ulla controverſia*. Cagliano alla prima replica, *primo cedunt reſponſo*.

Replicamento, replica, *repetitio*, *iteratio*.

Replicare, tornar di nuovo a fare, o dire, *repetere*, *iterare*. § per contraddire, o ſemplicemente riſpondere, *adverſus obloqui*, *contradicere*, *refragari*, *referre*, *reſpondere*, *reponere*. Alla loro difeſa tali coſe io replicai, *haec ego illorum defenſioni retuli*, Cic.

Replicatamente, più volte, *iterum*, *atque iterum*, *ac ſaepius*.

Replicato, add. da replicare, *repetitus*, *iteratus*.

Replicazione, V. replica.

Repluere, V. L. ripiovere, *repluere*.

Reprenſibile, da eſſer ripreſo, *reprehenſione dignus*.

Reprenſione, V. riprenſione.

Reprenſorio, add. che riprende, *qui reprehendit*, *obiurgat*.

Repreſſo, add. da reprimere, *repreſſus*, *cohibitus*, *coercitus*.

Reprimento, il reprimere, *cohibitio*, *coercitio*, *refrenatio*.

Reprimere, raffrenare, rintuzzare, *comprimere*, *reprimere*, *cohibere*, *coercere*, *refrenare*. § reprimerſi della ſua opinione, vale non perſeverare nel ſuo parere, *a ſententia recedere*.

,, **Reprimuto**, lo ſteſſo che repreſſo, V.

Reprobare, V. L. riprobare, *reprobare*, *improbare*, *repudiare*, *reiicere*, *reſpuere*.

Reprobazione, il reprobare, *repudiatio*, *reiectio*, *improbatio*.

Reprobo, malvagio, *nequam*, *ſceleſtus*, *malus*, *iniquus*.

Repromiſſione, V. L. il ripromettere, *repromiſſio*.

Reprovare. V. reprobare.

Reprovazione, *reiectio*, *reprobatio*, T. Eccl.

Repubblica, e republica, *reſpublica*, *res publica*.

Repubblicone, che ſi affanna troppo negli affari della repubblica, *alter Cato*. § ſi prende anche per affannone aſſolut. *ardelio*.

,, **Reppubblica**, V. repubblica.

Repudiante, V. L. che repudia, *repudians*, *reiiciens*.

Repudiare, V. L. rifiutare, *repudiare*, *reiicere*. Repudiare la moglie, *uxorem repudiare*, *repudium uxori remittere*, *renuntiare*, Suet. Ter.

Repudiato, V. L. add. da repudiare, *repudiatus*, *reiectus*.

Repudio, V. L. il repudiare, *repudium*.

Repugnante, che repugna, *repugnans*, *adverſans*, *reſiſtens*, *obſiſtens*.

Repugnantemente, con repugnanza, *repugnanter*, *invite*, *invito animo*.

Repugnanza, contraddizione, controverſia, *repugnantia*, *contradictio*, *controverſia*. § per contrarietà, renitenza, *repugnantia*, *animus ab aliqua re averſus*. Aver della repugnanza a far una coſa, *ab aliqua re facienda abhorrere*, Cic. con repugnanza, *repugnanter*, *invite*, *invito animo*.

Repugnare, oſtare, *repugnare*, *adverſari*, *reſiſtere*, *refragari*, *obſiſtere*. Tu dici coſe, che repugnano, *pugnantia inter ſe loqueris*, Cic. queſto repugna alla mia maniera di vivere, *hoc alienum eſt inſtitutis meis*, *illud non eſt mei inſtituti*, Ter.

Repugnazione, V. repugnanza.

Repulſa, ributtamento alle dimande, *repulſa*. Aver la repulſa, *repulſam referre*, *accipere*.

Repulſare, ribattere, *repulſare*, *repellere*, *removere*, *reiicere*.

Repulſazione, repulſa, V.

Repulſivo, che fa repulſa, *repulſans*, *repellens*.

Reputanza, reputazione, V.

Reputare, e riputare, ſtimare, giudicare, aver in concetto, *aeſtimare*, *iudicare*, *cenſere*, *putare*, *habere*, *credere*. Non reputo queſto un gran male, *haud in magno pono diſcrimine*, Liv. riputar alcuno ſuo nimico, *aliquem in hoſtium numero habere*, *ducere*, Cic. io lo reputo perduto ſenza ſperanza alcuna, *in deſperatis habeo hunc hominem*, Plaut. è riputato molto più malizioſo di quello, che in fatti egli è, *animo plus perhibetur malo quam eſt, ingenio*, Ter. § per attribuire, appropriare, *referre*, *adſcribere*, *tribuere*, *attribuere*, *dare*. Reputarſi a lode, e biaſimo, ec. *ſibi vertere laudi*, *vitio*, &c.

Reputato, e riputato, *habitus*, *aeſtimatus*, *creditus*, *exiſtimatus*, *putatus*.

Reputazione, e riputazione, il reputare, *aeſtimatio*, *iudicium*. § in ſignif. di buona opinione d'altrui, di ſtima, d'onore, *exiſtimatio*, *fama*, *nomen*. La buona riputazione vale più che tutto l'oro del mondo, *bona exiſtimatio divitiis praeſtat*, Cic. aver della riputazione, *habere nomen*, *bene audire*, Cic. la troppa riputazione è quaſi così dannoſa, come la cattiva, *non minus periculum ex magna fama, quam ex mala*, Tac. ſenza riputazione, ſenza ſtima, e ſenza beni, *homo ſine honore*, *ſine exiſtimatione*, & *ſine cenſu*, Cic. ha la riputazione d'uomo dotto, e profondo, *auſteri famam docti & alti*, Hor. acquiſtarſi della riputazione, *famam colligere*, *conſequi*, *ſibi famam quaerere*, *nomen capere*, *exiſtimationem ſibi parere*. Metter qualcheduno in riputazione, *claritatem*, o *celebritatem nominis alicui dare*, Cic. perder la ſua riputazione, *exiſtimationem*, o *famam perdere*, *amittere*, Cic. *deperdere*, Hor. oſcurare la riputazione di qualcheduno, *obſcurare alicuius famam*, Cic. *obliterare*, *extinguere*, *obruere*, *atterere alicuius famam*, Tac. Liv. queſta gran riputazione l'avea fatto conoſcere anche agli ſtranieri, *hac enim celebritate fama etiam exteris notus erat*, Cic. aver cura della ſua riputazione, *famae ſervire*, *ſtudere*, *exiſtimationi conſulere*, Cic. aver buona reputazione di ſe ſteſſo, *de ſe bene exiſtimare*.

,, **Requia**, V. requie.

Requiare, quietare, *quieſcere*, *requieſcere*, *ceſſare*, *deſinere*.

Requie, ripoſo, *quies*, *requies*, *ceſſatio*, *intermiſſio*, *otium*, *tranquillitas*. Dai requie al ſuo corpo per renderlo più vigoroſo alla fatica, *otium dare ſe poſt*, *ut aſſuetam fortius praeſtes vicem*, Phaedr. non m'ha dato un momento di requie, *nunquam per illum quietus ſui*, Cic.

Requiſito, o riquiſito, V. L. richieſto, *neceſſarius*, *qui requiritur*, *qui deſideratur*. Circoſtanze requiſite, *adiuncta neceſſaria*, *quae requiruntur*, o *deſiderantur*, *adiuncto*.

Requiſito, ſuſt. V. L. condizione, circoſtanza neceſſaria, conditio, adiunctum. I requiſiti della natura, requiſita naturæ, Sall. apud Quint. res natura neceſſaria.

Requiſizione, o riquiſizione, ricercamento, poſtulatio, poſtulatum, poſtulatus, petitio. A mia requiſizione, meo poſtulatu. A requiſizione della madre, e de' tutori, poſtulatu audita matris, tutorumque, Liv.

Reſa, arrendimento, deditio.

Reſcritto, riſpoſta, che ſcrive il principe ſotto le ſuppliche, o memoriali, reſcriptum, Ulp. reſcriptio, Iul. Ictus.

Reſcrivere, e riſcrivere, copiare, deſcribere, exſcribere, transcribere. § per far reſcritto, reſcribere.

Reſecare, V. L. tagliare, levar via, reſecare.

Reſervare, e riſervare, ſervare, reſervare, reponere, ſeponere. Riſervar frutti per l'inverno, condere, & reponere fructus in hiemem, Quint. hiemi, Virg. nel vender la caſa s'è riſervato queſt'appartamento di dietro, poſticum hoc recepit, cum ædes vendidit, Plaut. riſervo tutti i miei piccoli riſparmi per la vecchiaia, omnes meas vindemiolas eo reſervo, ut illud ſubſidium ſenectuti parem, Cic. riſervatevi ad una miglior occaſione, durate, & voſmet rebus ſervate ſecundis, Virg. ſi riſervava a punire con ſeverità i falli più conſiderabili, gravem ſe ad maiora vindicanda ſervabat, Liv.

Reſervazione, V. riſerbazione.

Reſia, e ereſia, V. § per diſcordanza di pareri, diſſenſio.

Reſidente, che riſiede, reſidens, ſedem habens, commorans, degens, habitans, incola, habitator. § dicesi propriamente di miniſtro d'alcun potentato preſſo un altro potentato, ed è dignità alquanto inferiore a quella dell'ambaſciatore, e dell'inviato, * reſidens.

Reſidenza, e reſidenzia, il riſedere, ſedes ſtabilis, & fixa. E' ito qui a reſidenza, hic ſuam habet ſedem. § per poſatura, ſubſidentia, V. tr. § per ſoglio, ſul quale ſtanno i principi, e gran perſonaggi, ſolium.

Reſiduo, ſuſt. reſto, avanzo, reliquum, orum, reliquiæ, arum, reliquum. Ha pagato il reſiduo, reliquam pecuniam, reliquum æs ſolvit, o reliquum pecuniæ, Cic. deggio ancora cento ſcudi di reſiduo, de ſumma eſt reliquum nummorum centum, quos debeo. Voglio, che dimani mangino i reſidui, de reliquiis eras volo nos curare, Phædr. il reſiduo d'un'armata, exercitus reliquiæ, Liv. i reſidui della febbre, febris reliquiæ. I reſidui d'una congiura, quiſquiliæ ſeditionis, reliquiæ coniurationis, Cic.

Reſina, V. L. ragia, reſina.

Reſinoſo, V. L. ragioſo, reſinoſus.

Reſiſtente, che reſiſte, pertinax, pervicax, refractarius, reſiſtens.

Reſiſtenza, il reſiſtere, renixus, adverſus conatus, obſtaculum. Senza alcuna reſiſtenza, nullo obſiſtente, nullo obnitente, nullo repugnante. Si fece una vigoroſa reſiſtenza alla porta del campo, acriter pugnatum eſt ad portas caſtrorum, Cic.

Reſiſtere, repugnare, contraſtare, reſiſtere, obſiſtere, obniti, reniti, repugnare, adverſari, reluctari, obſtare. Reſiſtere ad alcuno in faccia, obſtare alicui contra, Plaut. contumaciter alicui reſiſtere, Plin. ſi ebbe della pena quel giorno a reſiſtere, ægre hoc die ſuſtentatum eſt, Cæſ. § per reggere, ſoffrire, ſuſtinere, ferre. Reſiſtere alle fatiche della guerra, belli labores ſuſtinere, belli laboribus non frangi, non defatigari, Cæſ. reſiſtere al dolore, dolori reſiſtere, Cic.

Reſolutamente, riſolutamente, prompte, conſtanter, firmiter.

Reſolutivo, add. che riſolve, atto a riſolvere, diſſolvens, reſolvens. § modo reſolutivo, preſſo a' filoſofi, e matematici è contrario di compoſitivo.

Reſoluto, add. riſoluto, V.

Reſoluzione, e riſoluzione, deliberazione, conſilium, propoſitum, deliberatio. Cangiar reſoluzione, conſilium mutare, permutare. Star fermo in una riſoluzione, in ſententia perſtare, perſeverare, permanere, conſtare, Cic. Cæſ. prender una riſoluzione, conſilium capere, Ter. non poſſo prender alcuna riſoluzione, conſilium pectore nequit conſiſtere, Ter. prendere, pigliare riſoluzione di fare andare, ec. ſtatuere, deliberare, conſtituere, decernere. Prender la riſoluzione di farſi del male, conſulere de ſe gravius, Cic. § per riſoluzione, ſcioglimento, ſolutio, diſſolutio, reſolutio, Celſ. § per lo riſolvere in ſignif. di conſumare, conſumtio, diſſipatio, diſperſio, imminutio.

Reſpettivamente, proporzionatamente, convenientemente, habita ratione, convenienter, apte, accommodate, congruenter.

Reſpettivo, che ha riſpetto, timidus, verecundus, reverens, obſervans. § per relativo, V.

Reſpingere, e reſpignere, ſpingere indietro, propulſare, retrudere, repellere, reiicere. Li reſpinſero con molta perdita nella fortezza, magno illos cum detrimento in oppidum reiecerunt, Cæſ.

Reſpiramento, e riſpiramento, il reſpirare, reſpiratio, halitus, ſpiritus.

Reſpirare, e riſpirare, attrarre l'aria eſterna, introducendola nei polmoni, ſpirare, reſpirare, ſpiritum ducere, ſpiritum trahere, ſpiritum recipere, Cell. Petr. ſenza reſpirare, ſine interſpiratione, Plin. § per ricrearſi, prender riſtoro, ceſſare alquanto dalle fatiche, reſpirare, interquieſcere, Cic. recreari, refici, relevare animum. Se avrò il ben di vederti, reſpirerò, reſpirabo, ſi te videro, Cic. comincio a reſpirare un poco, ego nunc paullum recreor, Cic. § per vivere, V. § per reſiatare, exſpirare, efflare.

Reſpirazione, e riſpirazione, } il reſpirare, reſpiratio,
Reſpiro, e riſpiro, } ſpiritus, anhelitus, anima. Levare il reſpiro, elidere ſpiritum, Cel. reſpirationem, iterque animæ intercipere, Ovid. animam intercludere. Difficultà di reſpiro, anima interclusa, ſpiritus anguſtiæ, ſpirandi difficultas, anhelatio, dyſpnœa, Plin. chi patiſce difficoltà di reſpiro, anhelator, anhelus, dyſpnoicus, Ovid. Plin. § reſpirazione, per ripoſo, ricreamento, requies, animi relaxatio. § reſpiro, per pauſa, ripoſo, quies, intermiſſio.

Reſpitto, ripoſo, quies.

Reſponſione, }
Reſponſo, V. L. } V. riſpoſta.
,, Reſponſura, }

Reſquitto, e riſquitto, ripoſo, agio, requies, quies, commoditas.

Reſſa, importuna iſtanza, efflagitatio. § talora per riſſa, rixa, contentio.

Reſta, fil, o ſpina delle biade nella ſpiga, ariſta. § per quell'oſſo del peſce dal capo alla coda, che altramente ſi dica ſpina, ſpina. § per quantità di cipolle, d'agli, o ſimili legumi intrecciati inſieme, reſtis. § reſta, ſi dice anche a quel ferro appiccato al petto dell'armadura del cavaliere, ove s'accommoda il calce della lancia per colpire. § è l'impugnatura della ſteſſa lancia, capulus.

Reſta, da reſtare, poſa, indugio, requies, mora.

Reſtante, che reſta, avanzo, reliquus, reſiduus.

Reſtare, rimanere, avanzare, reſtare, ſupereſſe, reliquum eſſe. Gli reſtava ſolamente di contentare la ſua viſta, reſtabat nihil aliud, niſi oculos paſcere, Ter. altro non mi reſta, che andarmi ad appiccare, mihi res ad reſtim rediit planiſſime, Ter. ſe ti reſta ancor qualche poco di amore per me, ſi quid reſidet amoris in te mei, Cic. purchè mi reſti abbaſtanza di vita, modo vita mihi ſuperſit, Cic. dalla malattia m'è reſtato un dolor di teſta, caput mihi dolet a morbo. § per ceſſare, finire, e riſtarſi, deſinere, ceſſare, deſiſtere, abſolvi. § per fermarſi, reſtare, manere, remanere, morari, conſiſtere, ſubſidere. § reſtare avere, o ad avere, vale rimaner creditore, pecuniam habere in nominibus. § reſtar ſenza ſangue, aver grande ſpavento, terreri, perterreri, expaveſcere, metu exſanguem fieri, Ovid. reſtar in piedi, non rimaner oppreſſo, ſtare, incolumem evadere. § reſtar in dietro, non progredire, non avanzarſi, non acquiſtare, *nihil proficere*, *nihil progredi* § reſtar d'accordo, accordarſi, *convenire*. § reſtar in neſſo, o in aſſo, eſſer abbandonato, *deſtitui*. § reſtar contento, morto, maravigliato, ec. vagliono eſſer contento, morto, ec.

Reſtata, fine, *finis*.

Reſtato, add. da reſtare.

Reſtauramento, il reſtaurare, *inſtauratio*, *refectio*, *reſtauratio*, Iul. Firm.

Reſtaurare, e riſtaurare, rifare a una coſa le parti guaſte, o quelle, che mancano o per vecchiezza, o per altro accidente, *reſtaurare*, *reficere*, *revocare*, *in integrum reſtituere*. § per riſtorare, rimeritare, *compenſare*, *reſarcire*, *reparare*. Reſtaurare i danni di qualcheduno, *compenſare*, *reparare*, *reſarcire damna alicuius*. Reſtaurare alcuno nelle ſue perdite, *leviorem facere alicuius iacturam*, Petr. § per amendare, *corrigere*. § fig. per ricoverare, *recipere*, *recuperare*.

Reſtaurato, *reſtauratus*, *renovatus*, *in integrum reſtitutus*.

Reſtauratore, che reſtaura, *inſtaurator*, *refector*.

Reſtauratrice, e riſtauratrice, che riſtaura, *quæ inſtaurat*, *reficit*

Reſtaurazione, e riſtaurazione, il reſtaurare, *inſtauratio*, *refectio*, *reparatio*, *compenſatio*.

Reſtauro, e riſtauro, riſtoro, V.

Reſticciuolo, dim. di reſto, *reliquiæ*, *reliquum*.

Reſtio, e riſtio dicesi delle beſtie da cavalcare, e da ſoma, quando non vogliono paſſar avanti, *reſtitans*, *retractans*, Col. § in forza di ſuſt. vale il difetto ſopraddetto, *contumacia*. § Ferro rugginoſo, e reſtio per ſimil. *hebes*.

Reſtituimento, V. reſtituzione.

Reſtituire, rendere, *reddere*, *reſtituere*. Reſtituir la riputazione a uno, *laſam famam alicui reſtituere*, *in integram famam alicui reſtituere*. Che ad ogni città ſi reſtituiſſe il ſuo, *ut omnia civitatibus*, *quæ cuiuſque fuiſſent*, *reſtituerentur*. § per riſtorare, riparare, V.

Reſtitutore, che reſtituiſce, *reſtitutor*. § per riſtoratore, riparatore, V.

Reſtituzione, il reſtituire, *reſtitutio*, *redditio*. § parlandoſi di pianeti, vale il ritorno, ch' eſſi fanno al punto medeſimo, donde han principiato il loro moto, *revolutio*, *periodus*.

Reſto, avanzo, *reliquiæ*, *reliquum*, *reliquiæ*, *arum*, V. reſiduo. Del reſto, *de reliquo*, *de cætera*, *cætero*, *cæterum*. Paſſiamo al reſto, *ad reliqua tranſeamus*. Del reſto è dotto, *cætera doctus*, Cic.

Reſtoſo, pien di reſte, *ariſtis plenus*.

Reſtrizione, riſtrignimento, V. § per correzione, V. § reſtrizione mentale, termine de' Teologi, e vale propoſizione riſtretta, e non interamente eſpreſſa, *reſtrictio mentalis*, T. T.

Reſuſcitazione, riſuſcitazione, V.

Reſudare, V. L. ſudare, grondare, *reſudare*.

Reſultamento, il reſultare, *ſumma*.

Reſultare, V. riſultare.

Reſurgere, V. riſurgere.

„ Reſurreſſi, riſurreſſo, reſurreſſo, riſorreſſo, reſurrezione, V.

Reſurreſſione, e reſurrezione, *mortui ad vitam revocatio*, *reditus ad vitam*, *reſurrectio*, T. eccl. § Paſqua di reſurrezione ſi dice la ſolennità celebrata dalla Chieſa della reſurrezione di Criſto.

Reſuſcitare, *mortuum ad vitam revocare*, *aliquem a mortuis*, *ab inferis excitare*, *reſuſcitare*

„ Retà, retade, retate, malvagità, *nequitia*, *improbitas*, *ſcelus*, *flagitium*, *malitia*.

Retaggio, eredità, V.

„ Retare, ereditare, V.

Rete, *rete*, *caſſis*, *plaga*, *arum*. § per ſorta di cuffia teſſuta a maglia, *reticulum*. § per metaf. vale inſidie, agguati, V. § rete ſi dice anche a quel panniculo, che cuopre gli inteſtini degli animali, *omentum*. § rete del barbiere, ſi dice a ogni lavorio, che altri faccia, quando è diſoccupato da coſe importanti, *opus in otio confectum*. § eſſer preſo, o rimaner alle ſue reti, proverb. di chi rimane ingannato da' proprj conſiglj, *malum conſilium*, *conſultori peſſimum*.

„ Retentiva, V. ritentiva.

Retentivo, che ha virtù di ritenere, *retinens*, *detinens*, *tenacitas*.

Retenzione, Caſa, t. r. ritenzione, V.

Reticella,
Reticino, } lavoro traforato, fatto di ſeta o d'oro, che ſerve a guernir veſtimenti, *opus reticulatum*. § per piccola rete, *reticulum*, *retiolum*, Apul.

„ Retico, infetto d'eresia, eretico, *hæreticus*, *hæretica pravitate corruptus*.

Reticolato, e reticulato, ſuſt. intrecciamento fatto a guiſa di rete, *reticulum*, *opus reticulatum*.

Reticulato, V. L. add. intrecciato a guiſa di rete, *reticulatus*.

Reticulazione, reticolato, *opus reticulatum*.

„ Retificagione, V. ratificazione.

„ Retificare, V. ratificare.

Retina, V. L. pannicolo, che quaſi a foggia di rete circonda l'umor vitreo dell' occhio, *retina*.

Retore, V. L. maeſtro di rettorica, *rhetor*.

Retribuire, ricompenſare, *retribuere*, *compenſare*, *remunerari*, *rependere*.

Retribuitore, e retributore, che retribuiſce, *qui retribuit*, *rependit*, *remunerator*.

Retribuzione, ricompenſa, *compenſatio*, *merces*, *retributio*, Lactant.

Retro, V. L. dietro, *retro*, *retrorſum*.

Retrocedere, tornar in dietro, Cruſc. V. retrocedimento, *retrogradi*, *retroire*.

Retrocedimento, il retrocedere, *regreſſus*, *regreſſio*, *retroceſſus*, [illegible]

Retrogradare, termine aſtrologico, tornare indietro, *retrogradi*, *retroire*, *retroagi*.

Retrogradazione, V. retrocedimento.

Retrogrado, che torna addietro, *retrogradus*, *retrogrediens*.

Retroguardia, e rietroguardia, e retroguardo, parte deretana dell' eſercito, *extremum agmen*.

Retropingere, pingere addietro, *retro impellere*.

„ Retroſo, all' indietro, *retrorſum*, *retrorſus*.

Retta, verbale da reggere, dare retta, V. dare. § far retta, vale far reſiſtenza, *reſiſtere*, *obſiſtere*.

Rettamente, rettiſſimamente, bene, con ordine, *recte*, *bene*, *belle*, *probe*.

Rettangoletto, piccolo rettangolo, *parvum rectangulum*.

Rettangolo, figura piana di quattro lati con tutti gli angoli retti, *rectangulum*, T. Mat.

Rettangolo, add. *rectangulus*, *a*, *a*, *um*, T. M.

Rettezza, rettitudine, V.

Rettificamento, il rettificare, *purgatio*, *purificatio*.

Rettificare, purgare, purificare, *purgare*, *purificare*, *detergere*. § per termine aſtronomico, e meccanico, aggiuſtare, *æquare*. § rettificare le linee curve, vale ridurle a linee rette, *ad rectas lineas reducere*

Rettificato, add. da rettificare, *deterſus*, *purgatus*, *purificatus*.

Rettificatore, termine aſtronomico, che aggiuſta, *æquator*, T. Aſtronom

Rettificazione, purificazione, *purgatio*, *purificatio*.

Rettile, aggiunto d'animal, che va colla pancia per terra, *repens*, Plin.

Rettilineo, add. compreſo da linee rette, *rectilineus*. T. Matem.

Rettitudine, giuſtizia, bontà, *æquitas*, *iuſtitia*, *rectum* Hor. § per dirittura, V.

Retto, rettiſſimo, add. da reggere, *rectus*, *fultus*, *ſuffultus*. § e per diritto, *rectus*. § per metaf. buono, leale, *rectus*, *probus*, *iuſtus*, *æquus*. pel terzo inteſtino groſſo, *inteſtinum rectum*.

Rettore, che regge, *rector*, *gubernator*, *præses*, *curator*, *moderator*.

Rettoria, governo, *regimen*, *gubernatio*, *adminiſtratio*, *procuratio*.

Rettorica, *rhetorice*, *rhetorica*, *ars rhetorica*, *oratoria*, Quint.

Rettoricamente, *rhetorice*, *rhetorum more*, o *inſtituto*, Cic.

Rettorico, che ſa rettorica, o la inſegna, *rhetor*, *rhetoricus*, *doctor*, *dicendi præceptor*, *eloquentiæ præceptor*, *declarandi magiſter*, *eloquentiæ profeſſor*, Quint. Cic.

Rettorico, add. attenente a rettorica, *rhetoricus*.

Rettrice, che regge, *moderatrix*.

Reve, V. Fr. ſorte di gabella.

Revelare, rivelare, *revelare*, *aperire*, *manifeſtare*, *prodere*, *patefacere*, *pandere*, *detegere*, *retegere*, *reſerare*, revelare il ſegreto, *aliquid evulgare*, *enuntiare*, Liv. Cic. *eliminare foras*, Hor.

Revelatore, che revela, *detegens*, *patefaciens*, *manifeſtans*, *aperiens*.

Revelazione, il revelare, *patefactio*, *declaratio arcanum divinitus patefactum*, *res divino afflatu patefacta*, *cognita*, *revelata*, T. eccl.

Reverberare, riverberare, V.

Reverberazione, riverberazione, V.

Reverbero, riverbero, V.

Reverendo, reverendiſſimo, da eſſere riverito, *venerandus*, *venerabilis*.

Reverente, e riverente, reverentiſſimo, e riverentiſſimo, che porta reverenza, *reverens*, *reverentiſſimus*, *obſervantiſſimus* § in forza d'avv. per reverentemente, V.

Reverentemente, e riverentemente, reverentiſſimamente, e riverentiſſimamente, con reverenza, *reverenter*.

Reverenza, e reverenzia, il rendere onore a chi n'è meritevole, *reverentia*, *veneratio*, *obſervantia* § reverenza ſi dice qualunque ſegno d'onore, che ſi fa altrui, inchinando 'l capo, o piegando le ginocchia, ec. *ſalutatio*. Far riverenza a qualcheduno, *aliquem ſalutare*, Cic. andar a far riverenza a qualcheduno, *ſalutatum ire aliquem*, Gell. § con reverenza, modo di dire, col quale ſi piglia licenza di dire ciò, che non è dicevole per oneſtà, o ſimile, *bona venia*, *bona tua venia*, *bona cum venia*, Cic.

Reverenziale, add. di reverenza, *reverens*.

Reverire, e riverire, fare reverenza, e onore, *revereri*, *reverentiam alicui præſtare*, Plin. Iun. *adhibere reverentiam adverſus aliquem*, Cic. *aliquem obſervare*, *colere*, *ſalutare*.

Reviſione, Cruſc. V. rivedimento, *recognitio*.

Reviſore, Cruſc. V. cenſore, *recenſor*.

Reuma, catarro, *rheumatiſmus*, *pituita*.

Reumatico, di reumatiſmo, accidenti reumatici, *affectiones ex rheumatiſmo*.

Reumatiſmo, lo ſteſſo che artetica, *rheumatiſmus*, *arthritis*, *morbus articularis*.

Revocabile, e rivocabile, che ſi può revocare, *revocabilis*, *qui revocari*, o *reſcindi poteſt*.

Revocare, V. rivocare.

Revocato, rivocato, V.

Revocazione, rivocazione, V.

Revoluzione, e rivoluzione, rivolgimento, *circuitus*, *ambitus*, *circulatio*, Vitr. § per ribellione, e ſollevazione di popolo, *tumultus*, *ſeditio*.

Reupontico, ſorta d'erba, *rhaponticum*, Plin. *radix pontica*, Celſ.

Rezza, rete di refe di minutiſſime maglie, *rete*, *plaga*. § per una ſpezie di rete da peſcare, detta anche traverſarie, *verriculum*.

Rezzo, ombra di luogo aperto, che non ſia percoſſo dal ſole, *umbra*.

Riabbaſſare, V. rabbaſſare.

Riabbattere, V. rabbattere.

Riabbellire, V. rabbellire.

Riabitare, tornar ad abitare, *rurſum colere*, *incolere*, *iterum habitare*.

Riaccendere, raccendere, V.

Riacceſo, add. da riaccendere, *iterum accenſus*, *iterum inflammatus*.

Riaccettare, accettare di nuovo, *rurſus admittere*, *accipere*.

Riaccoccare, V. raccoccare.

Riaccolta, ricovero, V.

Riaccomodare, accomodar di nuovo, *reſtituere*, *reſtaurare*, *reficere*.

Riaccoronare, accoronar di nuovo, *iterum coronare*.

Riacquiſtare, acquiſtare di nuovo, *recuperare*, *reparare*, *recipere*.

Riaddomandare, V. raddomandare.

Riadirarſi, di nuovo adirarſi, *denuo iraſci*.

Riadornare, di nuovo ornare, *rurſus ornare*.

Riaffermare, di nuovo affermare, *confirmare*.

Riaggravare, raggravare, V.

" Riale, picciol rivo, *rivulus*.

Rialto, ſuſt. rilevato, *prominentia*.

Rialzamento, alzamento, *elatio*.

Rialzare, di nuovo alzare, e ſemplicemente alzare, *efferre*, *iterum erigere*.

Riamante, che riama, *redamans*.

Riamare, corriſponder in amore, *redamare*.

Riamicare, riconciliare, far nuovamente amico, *reconciliare*, *rurſus in amicitiam perducere*.

Riandare, andar di nuovo, *redire*, *proficiſci*. § oggi comunemente per eſaminare, ritrattare, e conſiderar di nuovo quel, che s'è fatto, *recognoſcere*, *inſpicere*, *ad rationem revocare*, *examinare*, *recudere*, *percurrere*.

Riandato, add. di riandare.

Rianneſtare, di nuovo inneſtare, *rurſus inſerere*.

Rianneſtato, add. da rianneſtare, *denuo inſitus*.

Riapparire, di nuovo apparire, *rurſus*, *iterum apparere*, *videri*.

Riappiccare, V. rappiccare.

Riaprimento, il riaprire.

Riaprire, aprir di nuovo, *iterum aperire*, *reſerare*.

Riarare, arar di nuovo, *iterum arare*.

Riardere, ° diſeccare per troppo freddo, o troppo caldo, o per mordacità d'umori, *torrere*, *adurere*, *exſiccare*.

Riardimento, il riardere, *aduſtio*.

Riarguito, redarguito, *reprehenſus*.

Riarmare, armar di nuovo, *denuo armare*.

Riarrecare, riportare, *referre*, *reportare*, *revehere*, *reducere*.

Riarricchire, di nuovo arricchire, *rurſum ditari*, *denuo diteſcere*, *iterum locupletare*.

Riarricchito, add. da riarricchire, *iterum ditatus*, *locupletatus*, *locuples factus*.

Riarſo, add. da riardere, *toſtus*, *aduſtus*, *torridus*, *retoſtus*.

Riaſſettare, V. raſſettare.

Riaſſumere, aſſumere di nuovo, *reſumere*.

Riaſſunto, add. da riaſſumere, *reſumptus*.

Riattaccare, attaccar di nuovo, *iterum coniungere*, *rurſus conglutinare*. § riattaccare il male, *denuo inficere*.

Riavere, ricuperare, *recuperare*, *recipere*. § riaverſi, pigliar forze, e vigore, *recipere*, *reſumere vires*, Phædr. Cic. § riavere il fiato, gli ſpiriti, e ſimili, vale rifiatare, quietarſi, riposarſi, *anhelitum recipere*, Plaut. *animam*, Quint. *animum*, Ter. *reſpirare*, Cic. *colligere ſpiritum*, Petr. laſciami un poco riavere gli ſpiriti, *ſine*, *ut ad me paullum redeam*, Ter. *ſine*, *paullulum reſpirem*, Cic. § riaver le parole, tornar in vigore, *recipere animos*, o *animum*, Cic. § riavere le parole, ricominciar a parlare, continuar il diſcorſo, *denuo loqui*, *ſermonem proſequi*. § riavere, parlandoſi della donne, voler tornar loro le purghe, *menſtrua redire*. § per riſtorare, V.

Riavuto, add. da riavere, *recuperatus*, *reſumtus*.

Ribaciare, baciar di nuovo, *iterum exoſculari*.

Ribaciato, add. da ribaciare.

Ribadire, ritorcere la punta del chiodo, e ribatterla inverſo 'l ſuo capo nella materia confitta, acciocchè non poſſa allentare, e ſtringa più forte, *retorquere*, *repercutere*. § per confermare qualche detto, *confirmare*, *approbare*, *probare*. § per riſpondere alle rime, *ſimili numero*, *iiſdem numeris reſpondere*.

Ribadito, *repercuſſus*, *retortus*.

Ribaditura, il ribadire, *repercuſſio*.

Ribagnare, bagnar di nuovo, *iterum madefacere*.

Ribaldaccio, pegg. di ribaldo, *ſceleſtiſſimus*, *nequiſſimus*.

Ribaldaglia, moltitudine di ribaldi, rannata di ribaldi, *improborum manus*, *turba*, *multitudo*, *improbi*, *nefarii homines*.

Ribaldeggiare, far coſa da ribaldi, *flagitioſe*, *improbe agere*.

Ribaldello, dim. di ribaldo, *improbulus*.

Ribalderia, sciagurataggine, *ſcelus*, *flagitium*, *facinus*, *improbitas*, *nequitia*.

Ribaldo, e ribalda, ribaldiſſimo, ſcellerato, *ſceleſtus*, *improbus*, *nefarius*, *flagitioſus*. § per quello, che noi diciamo oggi, cioè ſcegliticcio, ed è una ſorta della più vile, e abbietta milizia, *miles gregarius*, *lixa*, *arum*. § per povero, meſchino, *inops*.

Ribaldonaccio, } pegg. di ribaldo, *flagitioſus*, *ſceleſtiſſimus*.
Ribaldone,

Ribalta, ſtrumento, che ſerve a ribaltare.

Ribaltare, mandar ſoſſopra, dar la volta, *ſubvertere*.

Ribalzare, balzar di nuovo, *reſilire*.

Ribalzo, il ribalzare, *ſaltus*. § per rifleſſione, *repercuſſio*.

Ribandimento, rivocamento di bando, *reſtitutio*, Cic. *ab exſilio revocatio*.

Ribandire, rivocar di bando, *revocare ab exſilio*. § per nuovamente bandire, *rurſus pellere*, *mittere in exſilium*.

Ribandito, add. da ribandire, *ab exſilio revocatus*, o *rurſus in exſilium pulſus*, *miſſus*.

Ribarbare, gettar nuove radici, *novas radices agere*.

Ribarbero, V. rabarbaro.

Ribaſtonare, baſtonar di nuovo, *rurſus verberare*, *iterum percutere*, *denuo caedere*.

Ribattere, ripercuotere, *repercutere*. § ribatter le ragioni, vale confutarle, *refutare*, *confutare*, *refellere*, *diluere*, *diſſolvere*. § per rintuzzare, *contundere*, *infringere*. § ribatter la moneta, coniarla di nuovo, *iterum cudere*. § per riflettere, *reflectere*, *repercutere*.

Ribattezzamento, il ribattezzare, *iteratum baptiſma*, *iterata ablutio*, *rebaptizatio*, T. B.

Ribattezzare, di nuovo battezzare, *iterum abluere*, *rebaptizare*, Cod. Theod.

Ribattimento, il ribattere, *repercuſſio*. § per dibattimento, V. § per rifleſſione, V.

Ribattitura, il ribattere, *repercuſſio*.

Ribattuto, add. da ribattere, *repercuſſus*.

Ribeba, o ribeca, ſpezie di lira da ſuono, *lyra*.

Ribeccare, di nuovo beccare, *iterum mordere*. § per un certo ripigliar, e ritoccar le coſe dette, *repetere*.

Ribechino, piccola ribeca, *parva lyra*.

Ribellagione, e ribellazione, } V. ribellione.
Ribellamento, e rubellamento,

Ribellante, e rubellante, che ſi ribella, *rebellis*, *rebellans*.

Ribellare, e rubellare, ſollevare altrui contro 'l ſuo principe, *ad rebellionem incitare*. § in ſignif. neut. e neut. paſſ. partirſi dall'obbidienza del ſuo principe, *rebellare*, *deſciſcere*, *deficere*. § diceſi anche per laſciar una ſetta, o una parte, e darſi a un'altra, *deſciſcere*, *deficere*.

Ribellato, e rubellato, add. da ribellare, *rebellis*.

Ribellazione, e rubellazione, V. ribellagione.

Ribellione, e rubellione, il ribellarſi, *rebellio*, *rebellium*, *rebellatio*, *defectio*.

Ribello, e rubello, che s'è ribellato, *rebellis*, *defector*, *perduellis*.

Ribenedire, aſſolvere dalla maledizione, *abſolvere*, *liberare*. § per ſimil. rimettere in grazia, perdonare, *parcere*, *ignoſcere*, *conciliare*.

Ribenedizione, il ribenedire, *abſolutio*, *liberatio*.

Ribere, di nuovo bere, *iterum bibere*.

Ribes, ſorta di pianta, e frutto, *ribes*, *ribeſium*, T. B.

Riboboletto, dim. di ribobolo, *dicterium*, *dictum*.

Ribobolo, ſorta di detto breve, e da burla, *dicterium*, *dictum*.

Riboccare, traboccare, *exundare*, *extra ripas effundi*, *diffluere*, *effluere*. Il Nilo ribocca, *effluit ſe alveo Nilus*, Plin. il Tevere quell'anno riboccò fino a dodici volte, *Tiberis duodecim eo anno campum Martium inundavit*, Liv. la bile ſovente ribocca, *redundat ſaepe bilis*, Cic. *inaeſtuat*, *exaeſtuat bilis*, Hor. § figurat. riboccar d'allegrezza, di conſolazione, *effundi laetitia*.

Ribocco, trabocco, *effluvium*, *effluentia*, *exundatio*, *inundatio*, *aquae effuſio*, *alluvio*, *eluvio*.

Ribollimento, il ribollire, *fervor*, *aeſtus*, *aeſtuatio*.

Ribollire, di nuovo bollire, e talora ſemplicemente bollire, *bullire*, *fervere*. § per metaf. commuoverſi, alterarſi, *aeſtuare*, *exaeſtuare*. § per guaſtarſi, *corrumpi*.

Ribollito, add. da ribollire.

Ribrezzo, quel tremito, che 'l freddo della febbre ſi manda innanzi, *horror*, *tremor*, *terror*. § per ſimilit. orrore, V.

Riburlare, burlar di nuovo, e anche burlare con chi burla, *iterum irridere*, *iocari*, *ludos aliquem facere*.

Ributtamento, il ributtare, *reiectio*.

Ributtare, far tornare indietro, reſpignere, *reiicere*, *repellere*, *propulſare*. Veggendoſi ributtato dall'amica con parole villane, e altiere, a poco a poco da lei ſi ritirò, e diedeſi tutto alla moglie, in cui ritrovava un amore conforme del tutto al ſuo, *victus animi iniuriis*, *paulatim elapſus eſt illi*, *atque uxori tranſtulit amorem*, *poſtquam par ingenium nactus eſt*, Ter. § in ſignif. neut. paſſ. ributtarſi dallo ſtudio, *animum a ſtudiis revocare*. Non ſi ributta di niente, *nulla re deterretur*, o *revocatur a propoſito*. § ributtare uno, vale talora farſelo levar dinanzi, non lo voler aſcoltare, *reiicere*. § in ſignif. di vomitare, *reiicere*, *vomere*, *evomere*.

Ributtato, add. da ributtare, *reiectus*, *repulſus*, *propulſatus*.

Ributto, ributtamento, vomito, *vomitio*, *vomitus*.

Ricacciare, cacciar di nuovo, *repellere*, *reiicere*, *removere*. § per rimandare, *repellere*. § per rificcare, *refigere*.

Ricadente, che ricade, pendente, *reſidens*, *pendens*.

Ricadere, cader di nuovo, *recidere*, *relabi*. Ricader nel male, o ammalato, *in morbum recidere*, Liv. *de integro in morbum incidere*, Cic. queſto diſonore ricadrà ſopra la voſtra famiglia, *hoc dedecus*, *illud probrum in ſuam recidet*, o *redundabit familiam*, Cic. Plaut. tutto il male ricadrà ſopra di me, *in me cudetur haec faba*, Ter. tutto il biaſimo ricadrà ſopra il tuo capo, *in te iſtaec omnes recident contumeliae*, Plaut. ricader nel medeſimo propoſito, *eadem revolvi*, *relabi*, Cic. i vapori, che 'l ſole innalza, ricadono in pioggia, *vapores a ſole excitati in pluviam reſolvuntur*. § ricadere, diceſi del pervenire i beni livellarii, o fedecommiſſi in altrui per mancamento di linea, o per inoſſervanza delle condizioni, *devenire*.

Ricadía, recadía, noia, travaglio, avverſità, *moleſtia*, *aerumna*, *calamitas*.

Ricadimento, il ricadere, *iteratus in morbum lapſus*, *lapſus recidivus in malum*, *lapſio*, *offenſio ex morbo*, Cic.

Ricadioſo, che cagiona ricadía, *triſtitiam afferens*, *moleſtia afficiens*.

Ricaduta, V. ricadimento.

Ricaduto, add. da ricadere, *relapſus*, *recidivus*. § per debole, ſtenuato, *debilis*, *imbecillus*.

Ricagnato, e rincagnato, ſuſt. ſi dice colui, che abbia il naſo in dentro, *ſimus*, *reſimus*, Virg. Col. *ſilo*, *onis*, Plaut.

Ricalcare, calcare di nuovo, *iterum admittere*.

Ricalcare, calcar di nuovo, *rurſus calcare*, *recalcare*, *proterere*.

Ricalcato, add. da ricalcare, *protritus*.

Ricalcinare, calcinar di nuovo, *iterum in calcem redigere*.

Ricalcitramento, il ricalcitrare, *calcitratus*, *us*.

Ricalcitrante, che ricalcitra, *recalcitrans*.

Ricalcitrare, tirar de' calci, *recalcitrare*, *calcitrare*, fig. opporſi, far reſiſtenza, *calcitrare*, *reſiſtere*, *obſiſtere*, *reniti*. § per opporſi oſtinatamente all'altrui parere, e non voler più muovere diſputa. Non mi ſtar a ricalcitrare, *neque vero repugnes*, *neque vero obiicias*.

Ricalzarſi, calzarſi di nuovo, *calceos ſibi iterum inducere*, *inducere*.

Ricamamento, V. ricamo.

Ricamare, fare in ſu panni, drappi, ec. vari lavori coll'ago, *acu pingere*, *textili pictura concinnare*, Ovid. *textili opere pingere*, Cic. *phrygio opere diſtinguere*.

Ricamato, add. da ricamare, *acu pictus*, *textili pictura concinnatus*, *opere phrygio diſtinctus*. Veſti ricamate d'oro, e d'argento, *veſtes illuſæ auro*, Virg. *aurum*, & *argentum veſtibus illitum*, Hor.

Ricamatore, quegli che ricama, *phrygio*, *plumarius*, *limbolarius*, Plaut.

Ricamatura, il ricamare, *opus phrygium*, *opus acu pictum*.

Ricamminare, camminar di nuovo, *iterum progredi*, *rurſus deambulare*

Ricamo, l'opera ricamata, *opus phrygium*.

Ricambiare, Ricangiare,) ricompenſare, *remunerare*, *compenſare*, *rependere*.

Ricantare, di nuovo cantare, *recinere*, *recantare*.

Ricapare, Caro, lett. vol. 2 ſcegliere, *ſeligere*.

Ricapitare, e recapitare, indirizzare al ſuo luogo, *perferendum aliquid curare*. Ti prego di ricapitare queſto involto a Curio, *eum faſciculum*, *qui eſt Curio inſcriptus*, *velim cures ad eum perferendum*, Cic. § ricapitare, dicono i mercatanti al ritornare i crediti di cambio, e al pagarne la valuta, *nomina recipere*.

Ricapito, e recapito, indirizzo, avviamento, ſpaccio. Dar ricapito a una lettera, *epiſtolam ad eum*, *cui inſcribitur*, *curare perferendam*. Il ricapito d'una lettera, *inſcriptio*. Mercanzia, che ha il ricapito, *merx facilis*, & *expedita venditionis*, Cic. § dar ricapito, vale anche finire, *abſolvere*, *conficere*, *perficere*. Dar ricapito alla faccenda, *rem conficere*, *abſolvere* § uomo di ricapito, vale uomo di abilità, *vir magni ingenii*. § per ſimil. ſoddisfazione, V.

Ricapitolare, ridire in ſuccinto, o rammemorare, *ſummatim colligere*, *perſtringere*, *dicta repetere quam breviſſime*, & *decurrere per capita*, Quint.

Ricapitolazione, il ricapitolare, *epilogus*, *enumeratio*, Cic. *rerum repetitio*, Quint.

Ricaprugginare, rifar le capruggini, *iterum committere*, *commiſſuras inſtaurare*.

Ricardare, dar di nuovo il cardo, *iterum carminare*.

Ricardato, add. da ricardare, *iterum carminatus*.

Ricaricare, di nuovo caricare, *iterum onerare*.

Ricaricato, add. da ricaricare, *iterum oneratus*.

Ricarminare, carminare di nuovo, *iterum carminare*. § per metaf. rimenare, *agitare*.

Ricaſcare, V. ricadere.

Ricaſcata, V. ricaduta.

Ricattare, V. riſcattare. § ricattarſi, vale vendicarſi dell'ingiuria ricevuta, *iniuriam ulciſci*.

Ricattato, add. da ricattare, *redemtus*.

Ricattatore, che ricatta, *qui redimit*, *recuperat*.

Ricatto, riſcatto, *recuperatio*, *redemtio*, Val. Max. § per vendetta, *ultio*. § far bandiera di ricatto, vale vendicarſi, *ulciſci*, *par pari referre*.

Ricavalcare, di nuovo cavalcare, *iterum equitare*

Ricavare, di nuovo cavare, *iterum haurire*. § per ricopiare, diſegnando, o dipingendo, *referre*.

Riccaccio, pegg. di ricco, *ditiſſimus*, *divitiis abundans*.

Riccamente, ricchiſſimamente, *copioſe*, *laute*, *abundanter*, *ſplendide*, *opulenter*.

Ricchezza, abbondanza di beni di fortuna, *divitiæ*, *copia*, *facultates*, *fortuna*. Coſtui è degno d'aver ricchezze, e di viver lungo tempo, il quale fa bene a' ſuoi amici, *huic homini dignum eſt divitias eſſe, diu*, & *vitam dari*, *qui ſuis amicis bene vult*, Plaut. le grandi ricchezze ſono eſpoſte a grandi pericoli, laddove la povertà è poſta in ſicuro, *magnæ opes periculo ſunt obnoxiæ*, *dum tuta eſt hominum tenuitas*, Phædr. ammaſſar ricchezze, *augere*, *coacervare*, *congerere*, *exſtruere divitias*, Ina. Tib. Petr. chi ha ricchezze, ha amici, *ubi opes ſunt*, *ibidem amici*, Plaut. § pigliaſi ancor ricchezza per ſontuoſità, *magnificentia*. § talora per abbondanza di checcheſſia, *copia*, *abundantia*.

Ricciaia, quantità di capelli ricciuti, e l'innanellamento d'eſſi, *cincinni*, *orum*. § per luogo, dove ſi tengono ammaſſati i ricci, perchè e' rinvengano, e ſieno più agevoli a diricciare, *locus*, *ubi cortices caſtanearum echinati ſervantur*.

Riccio, add. ricciuto, *criſpus*, *cirratus*. § oro, o argento riccio, ſi dice quel filo di ſeta, ſu cui ſia avvolta lama d'oro, o d'argento arricciata per uſo di teſſere, ricamare, e ſimili, onde lavorar di riccio è far lavori col ſopraddetto filo § velluto riccio, ſi dice quello, cui non ſia ſtato tagliato il pelo.

Riccio, ſuſt. la ſcorza ſpinoſa della caſtagna, *cortex caſtanearum echinatus* § per capello creſpo, *cincinnus*. § per iſtrice, *echinus terreſtris*, *erinaceus*. § pur una ſorta di cottura di zucchero.

Riccio marino, animaletto, che ſi trova ne' fondi del mare, *echinus*.

Ricciolino, piccola ciocca di capelli arricciata artificioſamente, *cincinnulus*.

Ricciutello, dim. di ricciuto, *criſpulus*.

Ricciuto, creſpo, e innanellato, *criſpus*, *criſpulus*, *cirratus*. Cappelli naturalmente ricciuti, *crines ingenio ſuo flexi*, Petr. § ricciuto aſſol. ſi dice anche di chi ha i capelli ricciuti, *cirratus*. § popolo ricciuto, fig. cioè minuto, *fæx populi*, *plebs*, *plebecula*

Ricco, ricchiſſimo, *dives*, *locuples*, *opulentus*. Ricco di denaro, *pecunioſus*, *bene nummatus*, *dives argento*, & *auro*, Cic. Stat. *multo auro potens*, Plaut. *auro opulentus*, Plaut. ricco di beſtiame, *dives pecoris*, Virg. *pecore*, Hor. *cui res pecuniaria eſt ampla*, Plaut. ricco di poderi, e di denari meſſi ad intereſſe, *dives agri*, & *dives nummis fœnore poſitis*, Hor. ricco di beni di caſa, *locuples*, & *pecunioſus copiis rei familiaris*, Cic. eſſer ricco, *abundare*, *valere opibus*, Cic. quanto più uom è ricco, tanto più è inquieto, *cura pecuniam creſcentem ſequitur*, Hor. perche ſei ricco, ti beffeggi della mia diſgrazia, *bonis tuis rebus meas res malas irrides*, Plaut. in pochi anni s'è fatto ricco, *paucis annis ad maximas pecunias venit*, Cic. *emerſit ad ſummas opes*, Lucr. *momento turbinis exiit Marcus*, Petr. di povero ſi è fatto ricco, *ab aſſe crevit*, Petr. non eſſer molto ricco, *familiari pecunia tenuem eſſe*, & *mediocrem*, Cic. non è molto ricco, *huic cenſus* ſua tenuis eſt. Hor. comminutus re familiari, Cic. § per di molto pregio, valente, pomposo, pretioſus, magnificus, ſplendidus, ſumtuoſus.

Riccone, accreſc. di ricco, prædives, ditiſſimus.

,, Riccore, lo ſteſſo che ricchezza, V.

,, Ricente, ricentiſſimo, V. recente.

,, Ricente, avverb. V. recentemente.

,, Ricentemente, recentemente, recens, recenter, noviſſime, nuper.

Ricepere, V. recepere.

Ricerca, il ricercare, inquiſitio, diſquiſitio, indagatio, inveſtigatio. Aver per obbietto la ricerca della verità, in veri inveſtigatione verſari, Cic. fare una ricerca eſatta dei complici del delitto, in alicuius criminis ſocios diligenter inquirere, Cic. ſi fa una ricerca ſopra la ſua vita, e i ſuoi portamenti, in eum, quomodo agat, quomodo vivat, inquiritur, Cic. una troppo affettata ricerca di parole, in verbis effuſior cultus, Quint.

Ricercare, di nuovo cercare, e ſemplicemente cercare, perquirere, inquirere, exquirere. § per inveſtigare, inveſtigare, ſcrutari, rimari, perſcrutari. § per rivedere, andar rivedendo, obire, luſtrare. § per volere, deſiderare, petere, ambire, aucupari, optare, deſiderare. Ricercare con avidità gli applauſi, captare plauſus, Cic. ricercare una zitella in maritaggio, procare virginem, Liv. virginis connubium petere, Virg. in queſta mia povertà il ricco mi ricerca, pauperem me dives petit, Hor. non ricerco gli applauſi degli uomini illetterati, illiteratum plauſum non deſidero, Phædr. § per penetrare ſcorrendo, currere, excurrere. § ricercar uno d'una coſa per addomandargliela, poſtulare aliquem de re aliqua, Cic. ricercar alcuno della pace: pacem ab aliquo petere, Cic. § per biſognare, far di buſogno, opus eſſe, neceſſum eſſe.

Ricercare, nome, } ſuono fatto ad arbitrio del ſona-
Ricercata; } tore ſenza arte alcuna, che
diegli legge di cominciare, præcentio, Cic.

Ricercato, add. da ricercare, inquiſitus, perquiſitus, luſtratus, poſtulatus.

Ricercatore, che ricerca, inquiſitor.

Ricerchiare, cerchiar di nuovo, iterum cingere, circumdare, ambire.

Ricerchiato, add. da ricerchiare, iterum circumdatus, cinctus.

Ricerco, lo ſteſſo che ricercato, V.

Ricernere, di nuovo cernere, rurſus cernere. § per dichiarar meglio, melius exponere, clarius aperire, patefacere, luculentius declarare.

Ricefellare, ceſellare di nuovo, viriculo rurſus exſculpere.

Ricessare, fermarſi, conſiſtere, ſubſiſtere, remanere.

,, Ricesso, receſſo, ritiro, receſſus, ſeceſſus.

Ricetta, regola, e modo da compor le medicine, e da pſaile, ratio medicinæ faciendæ. § ricetta provata, e non riuſcita, prov. che ſi dice delle coſe, che non hanno avuto l'eſito deſiderato, exſpectationem fefellit, res infeliciter ſucceſſit.

Ricettacolo, luogo, dove altri ſi può ricoverare, e dove ſi raccoglie checcheſſia, receptaculum, conceptaculum, conceptus, concepticula. Front. profugium. Far ricettacolo d'uno, aliquem hoſpitio excipere, recipere.

Ricettamento, il ricettare, receptio. § per ricettacolo, receptaculum, profugium.

Ricettare, dar ricetto, ricoverare, excipere, recipere, receptare, hoſpitio excipere, o accipere. § neut. paſſ. rifuggirſi, confugere, ſe ſe recipere. § per ordinar ricette, compor ricette, rationem medicinæ faciendæ tradere, præſcribere.

Ricettario, libro di ricette, codex medicinæ faciendæ rationem præſcribens, liber medicorum præſcriptionum.

Ricettato, add. da ricettare, hoſpitio receptus.

Ricettatore, che ricetta, receptor, receptans. Ricettatori de' ladri, latronum receptator, Cic. ricettatore, e complice della preda, prædæ receptor, & ſocius, Tac.

Ricettatrice, verb. fem. che ricetta, receptrix.

Ricetto, ricettacolo, receptaculum, profugium, perfugium. § ricetto è anche nome di ſtanza particolare nelle caſe, per lo più lo ſpazio, che s'interpone tra la ſcala, e la ſala, area.

Ricevente, che riceve, recipiens, excipiens, accipiens.

Ricevere, pigliare, accipere, recipere. Ho ricevuto da te tre lettere molto eleganti, piene di gentiliſſime eſpreſſioni, e de' ſoliti atteſtati del tuo amore, accepi tres tuas literas, quæ ſunt omnes cum humanitatis ſale ſparſæ, tum inſignes amoris notis, Cic. ricevere ſtipendio dal pubblico, ſtipendium de publico accipere, Gel. § per accogliere bene, o male qualcheduno, aliquem bene, o male accipere, excipere, Cic. benigno vultu, benigne excipere. Fu ricevuto aſſai freddamente, e con tanta alterigia, ec. cum conſtricta fronte, altoque ſupercilio exceptus fuit, Petr. ricever qualcheduno in ſua caſa, alla ſua tavola, recipere aliquem tecto, menſa, Liv. § per ſopportare, ferre, tolerare. Ti abbiamo veduto ricevere la fortuna favorevole con tutta la moderazione, vidimus ſecundam pulcherrime te ferre fortunam, Cic. § ricever qualcheduno nel numero de' cittadini, in civitatem accipere, in civitatem, o civitati adſcribere. Non ricevo punto le tue ſcuſe, tuas excuſationes non admitto, non accipio, Cic.

,, Ricevevole, atto a ricevere, recipiens.

Ricevimento, il ricevere, acceptio, receptio. Far un buon, o cattivo ricevimento a qualcheduno, V. ricevere per accogliere.

Ricevitivo, atto a ricevere, facile accipiens.

Ricevitore, che riceve, acceptor. § per chi ha carica di ricevere, tributorum, o vectigalium coactor, argentarius coactor, quæſtor ærarius.

Ricevitrice, che riceve, acceptrix, receptrix.

Ricevuta, confeſſione, che ſi fa per via di ſcrittura d'aver ricevuto, acceptilatio, apocha. § per ricevimento, V.

Ricevuto, add. da ricevere, acceptus, exceptus, receptus.

Ricezione, V. ricevimento.

,, Richédere, V. richiedere.

,, Richetta, richieſta, poſtulatio, poſtulatum, poſtulatum petitio. A richieſta dell'imperadore, imperatoris poſtulata. § per citazione, e chiamata in giudizio, poſtulatio, dica. § aver richieſta, ſi dice delle coſe, che ſono in credito, o ricercate con avidità, magni haberi, o æſtimari.

,, Richeſto, V. richieſto.

Richiamante, che richiama, revocans.

Richiamare, chiamar di nuovo, talora chiamare ſemplicemente, revocare, evocare. Richiamar alcuno dal governo, revocare aliquem a provincia, Cic. con le tue lagrime non lo richiamerai da morte a vita, ab orco mortuum hunc feceris non revocem in lucem, Ter. § in ſignif. neutro, querelarſi, dolerſi, queri, conqueri. § per dar querela, e chiamare altrui in giudizio, poſtulare, in jus vocare, dicam ſcribere. Richiamarſi al ſenato di qualche affronto ricevuto, poſtulare aliquem injuriarum, o de injuriis apud ſenatum.

Richiamato, add. da richiamare, revocatus.

Richiamatore, che richiama, revocans, revocator.

Richiamatrice, verb. fem. che richiama, revocans.

Richiamo, il richiamare, revocatio. § metaf. per qualunque allettamento, al quale ſi gettano per norma gli uccelli, illecebra, lenocinium. § per lamentanza, querela, querimonia, queſtus, conqueſtus. § per lo richiamar in giudizio, poſtulatio, dica.

Richiedere, di nuovo chiedere, repetere. § per domandare pregando, poſtulare, petere, poſcere, repoſcere, flagitare. Richieder con importunità, efflagitare, contendere,

dere, Cic. richieder, che ſi puniſca alcuno, *depoſcere aliquem ad ſupplicium*, Cæſ. *in pœnam*, Liv. *morti*. Tac. Io non ti richiedo di vantaggio, *tantum eſt: nihil plus peto*, Plaut. § per citar, chiamar in giudizio, *in ius vocare*, *poſtulare*, *poſcere*, *depoſcere*. Richiedere alcuno di violenza, *expoſcere ob aliquo pœnas vis illatæ*, o *poſtulare aliquem de vi illata*. § per ricercare, aver biſogno, eſſer convenevole, *poſtulare*, *exigere*, *opus eſſe*, *oportere*, *decere*. Come richiede l'affare, *ut res poſtulat*. Come ſi richiede, *ut decet*, *ut opus eſt*. Più che non ſi richiede, *plus æquo*, Cic. *pluſquam ſatis*, Ter. *ſupra modum*, Liv. Queſto non ſi richiede ad uomo ſavio, *id alienum a ſapiente*, Cic. § richiedere di battaglia, vale sfidare, *provocare*, *laceſſere*. § per chiamare ſemplicemente, *vocare*. § per domandare, che ſia renduta alcuna coſa, *repetere*, *poſcere*. § in termine di agricoltura ſignifica penetrar e dentro lavorando, *pervadere*. § per deſiderare, cercare, *expetere*, *conquirere*. § richiedere aſſol., o richieder d'amore, vagliono ricercare altrui, che condeſcenda alle ſue voglie diſoneſte, *petere*, *ut quis indulgeat ſuis cupiditatibus*.

Richiedimento, V. richieſta.

Richieditore, che richiede, *petitor*, *poſtulator*, *flagitator*.

„ Richietare, V. richiedere.

Richieſta, V. inchieſta.

Richieſto, add. da richiedere, *petitus*, *poſtulatus*, *flagitatus*. § per chiamato, o convocato a conſiglio, *vocatus ad conſilium*, *congregatus*.

Richinare, umiliarſi con ſegno di riverenza, *demittere ſe*, *proſternere ſe*.

Richiudere, chiuder quel, che poco prima s'era aperto, *claudere*. § per chiudere ſemplicemente, *concludere*, *includere*, *occludere*, *claudere*. § parlandoſi di pieghe, e ſimili, vale ſaldare, *obducere*. La piega ſi richiude, *vulnus coit*, *coaleſcit*, Celſ.

Richiudimento, il richiudere, *incluſio*.

Richiuſo, add. da richiudere, *incluſus*, *concluſus*, *clauſus*.

Richiuſura, chiuſura, picciol luogo da richiuderſi, *ſeptum*, *clauſtrum*.

Ricidere, tagliare, *recidere*, *ſcindere*, *amputare*, *ſuccidere*, *reſecare*, *cædere*. § parlandoſi di ſtrada, vale abbreviare, attraverſare, *iter contrahere*, Stat. *efficere iter brevius*, Phædr. § ricider la parola a qualcheduno, *alicui obloqui*, *aliquem interpellare*, *interrumpere*, *intercidere alicuius ſermonem*, Liv. Plaut. § neut. paſſ. lo diciamo anche del rompere, che fanno i drappi in ſulle pieghe, *diſcindi*, *abrumpi*, *ſuccidi*.

Ricidimento,) il ricidere, *reſectio*, *reciſio*, *inciſio*,
Riciditura,) *cæſio*, *ſciſſura*, *cæſura*, *inciſura*.

Ricidivo, V. recidivo.

Ricingere, cingere d'intorno, *circumcingere*, *circumdare*.

Ricimentare, di nuovo cimentare, *periculo iterum exponere*, neut. paſſ. ricimentarſi, *iterum periclitari*, *denuo periculum ſubire*.

Ricino, ſorta di pianta, *ricinus*.

Ricinto, o recinto, ſuſt. giro, *circuitus*, *ambitus*.

Ricinto, add. da ricingere, *cinctus*, *circumcinctus*, *circumdatus*.

Ricioncare, di nuovo cioncare, *largius bibere*.

Ricipiente, recipiente, V. § per comodo, bene ſtante, onorevole, *concinnus*, *venuſtus*.

Ricircolare, o ricircolare, girar intorno, *circumire*, *ambire*, *circumluſtrare*.

Ricisa, troncamento, *reciſio*, *reſectio*, *inciſio*, *cæſio*, *inciſura*. § a ricisa, alla ricisa, venir, andar a ricisa, accorciar il cammino, *iter contrahere*, Stat. *efficere iter brevius*, Phædr. § cantar a ricisa, (modo baſſo) vale ſenza intermiſſione, ſenza riſinare, *ultra ſatietatem*. § per tragetto, V.

Ricisamente, di netto, *illico*, *repente*, *derepente*. § talora vale a ricisa, *prærupte*. § per preciſamente, V.

Riciſo, tagliato, *reciſus*, *reſectus*, *inciſus*, *cæſus*, *amputatus*, *ſciſſus*. § per iſpedito, pronto, *promtus*, *celer*, *alacer*. § per tutto, conſumato, *diſciſſus*, *abſumtus*.

Ricogliere, V. raccogliere.

Ricoglimento, V. raccoglimento.

Ricoglitore, V. raccoglitore. § per riſcuotitore, *exactor*.

Ricoglitrice, verb. fem. di ricoglitore, *colligens*, *congregans*. § per levatrice, V.

Ricognizione, il riconoſcere, *agnitio*. § per ricompenſa, *compenſatio*, *merces*, *præmium*.

Ricognoſcere, riconoſcere, V.

Ricognoſcimento, ricognizione, V.

Ricolare, colar di nuovo, *denuo*, *iterum colare*, o *per colum purgare*.

„ Ricollicare, ricoricare, V.

Ricollegarſi, di nuovo collegarſi, *fœdus iterum inire*, *ſociari*.

Ricolmare, colmar di nuovo, e talora ſemplicemente colmare, *cumulare*, *implere*.

Ricolorire, di nuovo colorire, *colorem iterum inducere*.

Ricolta, intendeſi comunemente delle rendite della terra, *frugum perceptio*, *meſſis*. Le ricolte delle ulive, *olivitas*, Col. § per ritirata, *receptus*, *us*. Sonar a ricolta, *receptui canere*, Cic.

Ricolto, ſuſt. V. ricolta.

Ricolto, add. V. raccolto.

Ricombattere, combattere di nuovo, *denuo pugnare*. § per contraddire, *repugnare*, *refragari*, *adverſari*.

Ricominciamento, il ricominciare, *exordium*, *renovatio*, *reſtauratio*.

Ricominciare, di nuovo cominciare, *redintegrare*, *iterum inchoare*.

Ricominciato, add. da ricominciare, *iterum inceptus*, *renovatus*.

Ricominciatura, ricominciamento, *renovatio*, *reſtauratio*.

Ricommettere, di nuovo commettere, *denuo committere*.

Ricompenſa,) V. ricompenſazione.
Ricompenſamento,)

Ricompenſare, render il contraccambio, *compenſare*, *rependere*, *reparare*, *remunerari*. Ricompenſar le fatiche di uno, *alicui laboris*, o *operæ mercedem dare*, *ſolvere*, *tribuere*, *perſolvere*, *rependere*, Cic. Si ricompenſano oggi coloro, che per bene fanno male, *his nunc præmium eſt*, *qui recta prava faciunt*, Ter. § eſſer ben ricompenſato de' ſuoi travagli, *ferre præmia multa laborum*, Hor. Ricompenſar i danni, *diſſolvere*, *compenſare*, *ſarcire*, *reparare damna alicuius*.

Ricompenſato, add. da ricompenſare, *remuneratione donatus*.

Ricompenſazione, contraccambio, *remuneratio*, *præmium*, *merces*, *compenſatio*. Senz'alcuna ricompenſazione, *ſine ulla mercede*, *gratis*, *gratuito*. In ricompenſazione delle ſue fatiche, *ad compenſandos labores*.

Ricompenſo, V. ricompenſazione.

Ricompera, o ricompra,) il ricomperare,
Ricomperagione, o ricompragione,) *recuperatio*, *re-*
Ricomperamento, o ricompramento) *demtio*

Ricomperare, o ricomprare, di nuovo comperare, *redimere*, *iterum emere*. § per riſcattare, ricuperare, *redimere*, *recuperare*, *reparare*.

Ricomperato, o ricomprato, *redemtus*, *recuperatus*, *reparatus*.

Ricomperatore, o ricompratore, che ricompera, *emtor*. § per riſcattatore, *ſervator*, *deliberator*.

Ricomperazione, o ricomprazione, V. ricompera.

Ricomperevole, da poterſi riſcattare, ricomperare, *reparabilis*, *redimendus*.

Ricompiere, di nuovo compiere, *replere*. § per ricompenſare, ſupplire, V.

Ricompimento, il ricompiere, *complementum*.

Ricomporre, comporre di nuovo, *iterum componere.*

Ricompra, V. ricompera.

Ricompragione, V. ricomperagione.

Ricomprare, V. ricomperare.

Ricomprato, V. ricomperato.

Ricompratore, V. ricomperatore.

Ricomprazione, V. ricomperazione.

Ricomunica, l'aſſoluzione della ſcomunica, *reconciliatio.*

Ricomunicare, aſſolvere dalla ſcomunica, *reconciliare, communioni reſtituere.*

Ricomunicazione, il ricomunicare, *reconciliatio.*

Riconcedere, conceder di nuovo, *iterum concedere.*

Riconcentrare, ridur nel centro, *ad centrum cogere, reducere.* § in ſignif. neut. paſſ. ridurſi nel centro, e fig. rientrar in ſe ſteſſo, *in ſe redire.*

Riconcepire, concepir di nuovo, *denuo concipere.*

Riconciare, V. racconciare.

Riconciliagione,
Riconciliamento,) riconciliazione, V.

Riconciliare, metter d'accordo, metter pace, *in gratiam, in concordiam reducere, reconciliare, gratiam inter aliquos componere, aliquos reſtituere, o redigere in gratiam,* Cic. Ter. § in ſignif. neut. paſſ. rappacificarſi, *in gratiam cum aliquo redire, reconciliare ſibi animum alicujus, o recolligere,* Cic. mi ſon riconciliato con lui, *cum eo redii ex inimicitia in gratiam,* Cic. *pacem fecimus,* Plaut. § riconciliare diceſi anche amminiſtrar breve confeſſione, che ſi fa avanti, che ſi vada a prender la ſanta Comunione, e riconciliarſi, il farla.

Riconciliato, add. da riconciliare, *reconciliatus, in gratiam, in concordiam reſtitutus.*

Riconciliazione, amicizia rifatta, *reconciliatio, gratia reconciliatio,* Cic.

Riconcimare, concimare di nuovo, *rurſus ſtercorare.*

Riconcio, add. V. racconcio.

Ricondannare, condannar di nuovo, *iterum condemnare.*

Ricondenſare, condenſare di nuovo, e anche condenſare aſſolut. *iterum denſare.*

Ricondire, condir di nuovo, *iterum condire.* § fig. per fornire, provvedere, V.

Ricondito, naſcoſto, *occultus, abditus, latens.*

Ricondotta, nuova condotta, il ricondurre, V. condotta.

Ricondotto, add. da ricondurre, *reductus.*

Ricondurre, di nuovo condurre, *reducere, deducere, reconducere.* § per ridurre, *redigere.* § ricondur un podere, prenderlo nuovamente in affitto, *prædium reconducere,* Ulp. Plin. § per fermar di nuovo al ſoldo, *iterum mercede conducere.*

Riconferma, riconfermazione, *confirmatio.*

Riconfermare, confermar di nuovo, e talora ſemplicemente confermare, *confirmare.*

Riconfermato, add. da riconfermare, *iterum confirmatus.*

Riconfermazione, il riconfermare, *confirmatio.*

Riconfeſſare, di nuovo confeſſare, *iterum confiteri.*

Riconficcare, conficcar di nuovo, *iterum configere.*

Riconformare, di nuovo conformare, *rurſus conformare.*

Riconfortare, di nuovo confortare, e talora ſempl. confortare, *ſolari, conſolari, reficere, recreare, levare,* § per rinfreſcar la memoria, *in memoriam redigere.*

Riconfortato, add. da riconfortare, *animo relevatus, recreatus.*

Riconfrontare, Red. t. 4. di nuovo confrontare, *iterum conferre, rurſus comparare.*

Ricongiugnere, di nuovo congiugnere, *iterum conjungere, copulare.*

Ricongiugnimento, *nova conjunctio.*

Ricongiunto, add. da ricongiugnere, *rurſus conjunctus.*

Ricongiunzione, *nova conjunctio.*

Riconiare, di nuovo coniare, *recudere.*

Riconoſcente, grato, *gratus, beneficiorum memor.* Moſtrarſi riconoſcente a chi benefica, *bene de ſe meritis gratum ſe præbere, meritam alicui gratiam memori mente perſolvere, alicujus beneficia grata memoria proſequi,* Cic.

Riconoſcenza, il riconoſcere, *agnitio, cognitio, recognitio.* § per gratitudine, *gratus animus, grati, o memoris animi ſignificatio.* Tu ſai beniſſimo, ch'io non ho avuto alcuna riconoſcenza di tanti ſervigi, che da me hai ricevuti, *pro officiis in te meis autem mihi abs te relatam eſſe gratiam, tu es optimus teſtis.* Deſidero di ſignificarti in perſona la mia riconoſcenza con l'aſſiduità della mia oſſervanza, e divozione, *meo præſens obſervantia, officiis, aſſiduitatem memorem me tibi præbere,* Cic. tutt'i ricchi ſono fatti della medeſima maniera, ſe tu gli obblighi con qualche ſervigio, non te ne hanno la minima riconoſcenza, ſe a caſo poi li diſguſti, ne conſervano per tutta loro vita la memoria, *ita ſunt omnes divites, ſi quid bene facias, levior pluma eſt gratia: ſi quid peccatum eſt, plumbeas iras gerunt,* Plaut.

Riconoſcere, rivocar alla memoria il già conoſciuto, *agnoſcere, cognoſcere, dignoſcere, internoſcere.* Appena ti riconoſco, tanto ſei cangiato, *vix te agnoſco, adeo immutatus es,* Ter. riconoſcer alcuno alla voce, alla faccia, alla figura, *aliquem de facie, de voce, de forma noſcere,* Cic. Plaut. riconoſcer un debito, *agnoſcere æs alienum,* Ulp. riconoſcer la ſua mano, *agnoſcere manum ſuam, o chirographum.* Riconoſcer il ſuo fallo, *culpam agnoſcere, fateri, confiteri,* Cic. il riconobbe, e ſcoperſe anche il ſuo diſegno, *agnovit hominem, remque intellexit,* Phædr. § riconoſcer una coſa da uno, vale confeſſar d'averla, o ch'eſſa venga da lui, o mediante lui, *aliquid alicui acceptum referre.* Dejotaro riconoſce dalla tua clemenza tutta la quiete, e riposo, ch'egli gode nella ſua vecchiezza, *Dejotarus omnem tranquillitatem, & quietem ſenectutis acceptam refert clementiæ tuæ,* Cic. § per reputare, *agnoſcere, cognoſcere, recognoſcere, confiteri.* Non mi vuol conoſcere per ſuo figliuola, o ſuo figliuola, *negitat me natum ſuum,* Plaut. *abdicat me filium,* Ter. § per conoſcere, *agnoſcere.* Tu riconoſcerai un giorno la mia innocenza, *me abs te immerito eſſe accuſatam, poſtmodum reſciſces,* Cic. hai finalmente riconoſciuto, chi io ſono, *agnoviſti tandem, qui ſim,* Ter. § riconoſcerſi, ravvederſi degli errori, pentirſi, *reſipiſcere, redire ad ſe, ad frugem, ſe recipere in rectam ſemitam,* Cic. Plaut. *in viam,* Ter. *invertere ſe,* Cic. § riconoſcer un paeſe, una fortezza, una batteria, andar a vedere, in che ſtato ſi ritrovino, *cognoſcere, explorare, ſpeculari.* Mandò la cavalleria a riconoſcer la piazza, *equites præmiſit, qui arcem explorarent,* Liv. paſſava quaſi tutt'i giorni ſotto il campo colla ſua cavalleria per riconoſcerlo, *prope quotidie cum equitatu ſub caſtris vagabatur, ut ſitum caſtrorum cognoſceret,* Cæſ. § riconoſcer uno, vale moſtrarſi grato della fatica, o dell'opera ſua con qualche premio, *præmia alicui rependere, aliquem remunerari, mercedem ſolvere, gratum, & memorem ſe alicui præbere pro collata opera, pro accepto beneficio.* Ti riconoſcerò per queſto ſervigio, e 'l farò volentieri, *faciam boni tibi aliquid pro iſta, ac lubens,* Ter. ti riconoſcerò delle tue fatiche, *feres præmia multa tuorum laborum,* Hor. ti riconoſcerò de' ſervigi fattimi, *memoriam beneficiorum tuorum gratiſſimam retinebo,* Cic. riconoſcer alcuno per ſignore, e ſimili, vale accettarlo, e ſottoporgliſi, *tamquam dominum obſervare, pro domino habere, ut domino obtemperare, eique ſeſe ſubjicere.*

Riconoſcimento, il riconoſcere, *agnitio, recognitio.* § per pentimento, come riconoſcimento del ſuo errore, *morum emendatio, correctio, morum in melius mutatio, ad meliorem mentem reverſio, reſipiſcentia,* Lact. § per contraccambio, premio, *præmium, merces, remuneratio.*

Riconoſcitore, che riconoſce, *explorator.*

Riconoſciuto, add. da riconoſcere, *agnitus, cognitus.*

Riconquiſtare, ricuperare, *recuperare.*

Riconſegnare, V. racconſegnare.

Riconſiderare, di nuovo conſiderare, *iterum perpendere*, *conſiderare*.

Riconſiderato, *mature*, *attente perpenſo*.

Riconſigliare, conſigliar di nuovo, *iterum conſilium dare*, *rurſus aliquid alicui ſuadere*. § neut. paſſ. prender nuovo conſiglio, pigliar partito, *conſtituere*, *ſtatuere*, *conſilium capere*, *inire*.

Riconſigliato, add. da riconſigliare.

Riconſolamento, il riconſolare, *nova conſolatio*.

Riconſolare, di nuovo conſolare, *denuo ſolari*, o *conſolari*.

Riconſolato, add. da riconſolare, *recreatus*, *ſolatio affectus*.

Riconſolazione, riconſolamento, *nova conſolatio*, *ſolamen*.

Ricontare, contar di nuovo, *iterum numerare*. § per raccontare, narrare, *referre*, *narrare*. § per raccontare di nuovo, *iterum narrare*.

Riconta, epilogo, V. ricapitulazione.

Riconvenire, chiamar in giudizio, *convenire aliquem in ius*, *convenire actione*, *convenire*, Ulp. *in ius vocare*.

Riconvertire, convertir di nuovo, *denuo mutare*, *iterum convertere*.

Riconvertito, add. da riconvertire, *converſus*.

Riconvitare, rifar convito, *viciſſim ad convivium vocare*, *mutuo convivari*.

Ricoperchiare, rimetter il coperchio, *contegere*, *cooperire*.

Ricoperchiato, add. da ricoperchiare, *contectus*, *coopertus*.

Ricoperta, e ricoverta, il ricoprire, *cooperimentum*. § per ſcuſa, e preteſto, V. § fig. per occultamento, V.

Ricopertamente, Segn. Man. Apr. 6. *a* copertamente, V.

Ricoperto, e ricoverto, *coopertus*, *contectus*.

Ricopiare, di nuovo copiare, ed anche copiare ſemplicemente, *deſcribere*, *exſcribere*. § per imitare, prender eſempio, *imitari*, *referre*.

Ricopiato, add. da ricopiare, *deſcriptus*, *exſcriptus*.

Ricoprimento, e ricovrimento, *operimentum*.

Ricoprire, e ricovrire, *contegere*, *cooperire*. § per aſſicurare i ſuoi crediti, o ſimili, *cavere*, *in tuto collocare*, o *ponere*. § per iſcuſare, *excuſare*.

Ricorcare, e ricoricare, di nuovo coricare, *iterum ſternere*. Ricoricarſi, *decumbere*, *procumbere*. § trattandoſi di viti, e d'alberi, è lo ſteſſo, che propagginare, *propagare*. Trattandoſi d'erbe, vale ricoprirle colla terra, *terra cooperire*, *obruere*.

Ricordagione, V. ricordazione.

Ricordamento,) il ricordarſi, *recordatio*, *memoria*.
Ricordanza,) per quello, che ſi dà, o piglia da altrui per non dimenticarſi quel, che ſi ha a fare, *monumentum*, *pignus*, *memoria*. La ricordanza di una buona vita dà molto piacere, *bene actæ vitæ recordatio iucundiſſima eſt*, Cic. il ricordamento d'un travaglio paſſato dà molto piacere, quando ſi è fuori d'ogni timore: *habet præteriti doloris ſecura recordatio delectationem*, Cic.

Ricordare, ridurre a memoria, *in memoriam alicuius redigere*, *revocare aliquid*. § per nominare, far menzione, *nominare*, *mentionem facere*, *memorare*, *commemorare*. § ricordare i morti a tavola, proverb. denotante il dire coſa fuor di propoſito, *ab re loqui*. § neutr. paſſ. e talora neut. aſſolut. aver in memoria, *meminiſſe*, *redire animo*, *ſubire animum*, *venire in mentem*, *recordari*. Non mi ricordo d'averlo detto, *non commemini dicere*, Plaut. non mi ricordo d'eſſere ſtato infelice avanti di naſcere, vorrei mo ſaper da te, che hai di me miglior memoria, ſe ti ricordi d'eſſerlo ſtato, *ego non commemini*, *antequam ſum natus*, *me miſerum*; *tu*, *ſi meliore memoria es*, *velim ſcire ecquid de te recordere*, Cic. biſogna ricordarſi, che ſiamo uomini, e che ſiamo venuti al mondo con queſta condizione d'eſſere eſpoſti a tutti i colpi della fortuna, *homines nos eſſe meminerimus*, & *ea lege natos*, *ut omnibus fortunæ telis propoſita ſit vita noſtra*, Cic. queſto baſta, me ne ricorderò, *ſat eſt*, *meminero*, Ter.

Ricordato, add. da ricordare, *memoratus*, *commemoratus*. § coſa ricordata per via va, prov. che ſi dice, quando alcuna coſa ſuccede, o quando taluno ſopraggiugne, mentre ch'e' ſe ne ragiona, *lupus eſt in fabula*, *lupus in ſermone*.

Ricordatore, che ricorda, *commemorans*, *in memoriam revocans*.

Ricordazione, V. ricordamento.

Ricordevole, da ricordarſi, memorabile, *memorabilis*, *commemorabilis*, *memorandus*, *commemorandus*.

Ricordo, il ricordarſi, memoria, *memoria*, *recordatio*. § per ammaeſtramento, avvertimento, *monitum*.

Ricoricare, V. ricorcare.

Ricoronare, di nuovo coronare, *iterum coronare*.

Ricorre, V. ricogliere.

Ricorreggere, correggere di nuovo, e talora ſemplic. correggere, *denuo corrigere*, *denuo emendare*.

Ricorrere, di nuovo correre, *recurrere*. E talora ſemplicemente correre, *currere*. § per rifuggire, *confugere*, *perfugere*, *recurrere*, *ſe recipere*. § ricorrere, dagli architetti ſi dice il circondare, che fa una cornice, o altro membro d'architettura, tutto, o parte dell'edifizio, e per ſimilitudine d'altre coſe, *circumire*, *circumdare*.

Ricorrimento, ricorſo, V.

Ricorſo, il ricorrere, *recurſus*, *us*. Il corſo, e ricorſo de' fiumi, *curſus*, & *recurſus aquarum*. § per rifugio, *perfugium*, *refugium*, *confugium*. Aver ricorſo a qualcheduno, *ad aliquem confugere*, *perfugere*, *ad aliquem recurrere*, *præſidium ab aliquo petere*, Caſ. ſi ebbe ricorſo agli ultimi rimedi, *decurritur ad illud extremum*, *atque ultimum*, Caſ. *ad noviſſima auxilia deſcenſum eſt*, Cic. § per una ſorta di giudizio in Firenze. § vale anche rappreſentanza, che ſi fa a qualche tribunale per ottenere giuſtizia, V. rappreſentanza.

Ricorſo, add. da ricorrere.

Ricorſoio, bollire a ricorſoio, vale bollire aſſai, *ferventiſſime æſtuare*.

Ricoſteggiare, ſcorrer di nuovo navigando le coſte marittime, *prætervehi*, *relegere oram*.

Ricoſtituire, coſtituire di nuovo, *iterum ſtatuere*.

Ricotonare, cotonar di nuovo, *rurſus carminare*.

Ricotonatura, il ricotonare, *iterata carminatio*.

Ricotta, fior d. ſiero rappreſo al fuoco, *caſeus ſecundarius*.

Ricotto, add. da ricuocere, *recoctus*. § per metaf. ben eſaminato, contrappeſato, *recte expenſus*, *perpenſus*.

Ricoveramento, e ricovramento, il riacquiſtare, *recuperatio*.

Ricoverare, e ricovrare, riacquiſtare, *recuperare*, *recipere*. § per ridurre, *redigere*, *revocare*. § per andare, *pergere*, *ire*. § in ſignif. neut. e neut. paſſ. rifuggire, *confugere*, *perfugere*, *refugere*, *ſe recipere*. Ricoverare in caſa, *ſe domum recipere*. § per redimere, liberare, *liberare*, *redimere*, *eripere*.

Ricoveratore, e ricovratore, che racquiſta, *recuperator*.

Ricovero, e ricovro, ricuperamento, *recuperatio*. § per rifugio, *perfugium*, *confugium*, *refugium*.

Ricoverta, V. ricoperta.

Ricoverto, V. ricoperto.

Ricovrimento, V. ricoprimento.

Ricovrire, V. ricoprire.

Ricreamento, e ricriamento, conforto, riposo, *recreatio*, *refectio*, *ſolatium*, *animi relaxatio*, *levamentum*, *levamen*, *levatio*, *allevatio*.

Ricreare, e ricriare, di nuovo creare, *recreare*, *iterum creare*, *reſtaurare*, *inſtaurare*, *reparare*. § per dar alleggiamento, conforto, o riſtoro, *recreare*, *conſolari*, *reficere*, *refovere*, *refocillare*, *levare*, *allevare*, *ſublevare*, *alicui levamento*, o *levationi eſſe*, Cic. ricrearſi, *iucunditati ſe dare*, *animum relaxare*, *ſibi bene facere*, *facere ſuo animo volupe*, *oblectari*, *delectari*. Mi ricreo tutto, quando leggo tue lettere, *aliter*, *quum* *ſequor tecum obſone*, Cic. mangia, bevi, ricreati, come ti piace, in caſa mia, e ſopra tutto non ti prender malanconia: io amo la libertà, in caſa mia non v'è ſuggezione; e deſidero, che tu ci ſii con tutta libertà, ec. *bibe, animo obſequere meum, atque onera te hilaritudine: liberæ ſunt ædes, liber ſum autem ego: me ac volo liberè*, Plaut.

Ricreativo, o ricreatico, atto a ricreare, *recreans, oblectans, iucundus.*

Ricreatore, e ricriatore, riparatore, *reparator.* § per redentore, V.

Ricreatrice, verb. fem. che ricrea, *recreans, inſtaurans, reſtaurans, reparans.*

Ricreazioncella, e ricriazioncella, *brevis relaxatio.*

Ricreazione, e ricriazione, V. ricreamento, e recreazione.

Ricredente, V. ricreduto. § far ricredente, vale ſgannare, V.

Ricredere, ſgannarſi, mutarſi d'opinione, *e ſententia recedere, errorem deponere, non amplius in errore verſari, mutare conſilium.* § per diſcrederſi, V.

Ricreduto, add. da ricredere, convinto, *convictus, victus.*

Ricreſcente, che ricreſce, *recreſcens.*

Ricreſcenza, ricreſcimento, *augmentum.*

Ricreſcere, farſi maggiore, moltiplicarſi, *augeri, creſcere, recreſcere.* § in ſignific. att. aumentar di nuovo, *augere.*

Ricreſcimento, il ricreſcere, *augmentum.*

Ricriare, ricriamento, ricriativo, ricriatore, ricriazione, V. ricreare, ec.

,, Ricria, ricreamento, V.

Ricucimento, il ricucire, *nova ſutura.*

Ricucire, di nuovo cucire, *denuo ſuere, conſuere.*

Ricucito, add. da ricucire, *iterum conſutus.*

Ricucitura, il ricucire, e 'l ſegno del ricucito, *nova ſutura.*

Ricuocere, cuocer di nuovo, *recoquere.* § per metaf. eſaminare, *examinare, perpendere.* § per concuocere, *concoquere.*

Ricuperamento, il ricuperare, *recuperatio.*

Ricuperare, V. recuperare.

Ricuperato, V. recuperato.

Ricuperazione, il ricuperare, *recuperatio.*

Ricurvo, curvo, *incurvus, recurvus, valde curvus.*

Ricuſa, il ricuſare, *recuſatio, detrectatio.*

Ricuſante, che ricuſa, *recuſans, renuens, abnuens, detrectans.*

Ricuſare, non volere, *recuſare, repudiare, abnuere, reiicere, nolle, detrectare.*

Ricuſazione, ſcuſa, *recuſatio, detrectatio.*

,, Ridamare, riamare, V.

Ridare, dar di nuovo, *rurſum dare, iterum donare, redonare.*

Ridda, ballo di molte perſone fatto in giro, *ſaltatio, tripudium.*

Riddare, menar la ridda, danzare, *ſaltare, tripudiare.* § et ſimil. andar girando a guiſa, che ſi fa nella ridda, *circumire, ambire, circumdare.*

Riddone, lo ſteſſo che ridda, e talora anche ſi piglia per lo ridotto, nel quale ſi fa la ridda, *ſaltatio, tripudium, ſaltationis, tripudii locus.*

Ridente, che ride, *ridens.* § per allegro, gioioſo, feſtevole, *hilaris, lætus, feſtivus, facetus, iucundus.*

Ridere, *ridere, edere riſum.* Ridere ſgangheratamente, *cachinnari, o cachinnare, cachinnum tollere*, Hor. [illegible], Cic. *cachinnos edere*, Cic. *ridere quicquid domi eſt cachinnorum*, Catul. crepar da ridere, ridere a crepa pancia, fino a piangere, *riſu diſſolvere, concutere ilia, ridere ad lacrymas, o ad lacrymas uſque*, Petr. io non ho mai così m'aiuti Caſtore, riſo tanto, nè penſo di rider mai più in vita mia, quanto oggi ho, *nunquam Ecaſtor ullo die riſi adæque, neque hoc, quod reliquum eſt, plus riſuram opinor*, ahimè non ne potei più da ridere, concuſſi cachinno, Iuv. tu hai più motivo di ridere, che di piangere, *tibi, quod ridere, magis eſt, quam ut lamentare*, Plaut. ridere ſotto falſi preteſti, *ridere ficta rerum*, Hor. trattenerſi da ridere, *riſum tenere*, Cic. *continere*, Plaut. *compeſcere*, Hor. *comprimere*, Petr. far ridere qualcheduno, *alicui riſum elicere*, Iuv. *exprimere alicui riſum*, Petr. *concitare riſum*, Cic. *facere alicui riſus*, Curt. farſi ridere, *excitare ſibi riſum*, Hor. cercar de farſi ridere, *riſum captare*, Cic. § riderſi di qualcheduno, burlarſi, farſi beffe, *ridere, irridere, deridere, ludificare, o ludificari aliquem*, Ter. Tac. riderſi del male altrui, *ludificari mala alicuius*, Cic. Ter. Plaut. riderſi delle poeſie di alcuno, *ridere verſus alicuius*, Hor. § per eſſere favorevole, *arridere, aſpirare.* La fortuna ci ride, *arridet, aſpirat nobis fortuna*, Virg. quando la fortuna ci ride, gli amici ne fanno bel volto, ma ſe la fortuna ci è contraria, eſſi ancora le ſpalle volgono, *quum manet fortuna, vultum ſervant amici, quum cecidit, turpi vertunt ora fuga.* § ridere in bocca, diciamo del moſtrarſi amico a uno per ingannarlo, *ſpecie, o ſimulatione amicitiæ fraudes moliri.* § ridere agli agnelli, ridere, e non ſaper di che, *ſtulte ridere.* § ridere, diceſi il creſcere de' vaſi, quando per troppo pienezza cominciano a traboccare, *exundare.*

Rideſtare, deſtar di nuovo, *iterum excitare.*

Ridevole, ridicolo, V.

Ridevolmente, ridicoloſamente, V.

Ridicimento, il ridire, *narratio, repetitio.*

Ridicitore, che ridice, *repetens, referens, narrans.*

Ridicitrice, che ridice, *repetens, referens, narrans.*

Ridicolo, ſuſt. coſa, che induce a riſo, *ridiculum, iocus, facetia, dictum, vel factum riſum excitans, ridicularia, um*, Plaut.

Ridicolo, add. atto a muovere il riſo, *ridiculus, deridendus, iocularis.* A te ſolo ſembriamo ridicoli, *tibi ſoli ridiculi videmur*, Petr. m'ha fatto paſſar per ridicolo, del che io molto temeva, *me traduxit, & illud valde timebam*, Petr.

Ridicoloſamente, con modo ridicolo, *ridicule.*

Ridicoloſo, ridicolo, *ridiculoſus, ridiculus.*

,, Ridificare, V. riedificare.

Ridimandare, V. ridomandare.

Ridire, dir di nuovo, replicare, *iterare, repetere.* Ridir tutto giorno la medeſima coſa, *eadem decantare, eamdem cantilenam canere*, Cic. Ter. § per raccontare, riferire, *referre, renunciare, narrare, foras dicta alicuius eliminare*, Hor. § neut. paſſ. vale diſdirſi, *dicta retractare, palinodiam canere.*

Ridirizzato, add. raddirizzato, *rurſus directus, ordinatus, compoſitus.*

Ridirizzare, dirizzar di nuovo, *rurſus dirigere, componere, ordinare*, V. dirizzare.

Ridirizzato, add. da ridirizzare, *rurſus directus, ordinatus, compoſitus*, V. dirizzato.

Ridiſegnare, diſegnar di nuovo, *iterum delineare.*

Ridiſputare, diſputar di nuovo, *iterum diſputare, diſputationem habere, rurſum diſſerere.*

Riditore, che ſi ride, e ſi fa beffe d'altrui, *irriſor, deriſor.*

Ridividere, divider di nuovo, *rurſus dividere.*

Ridolente, V. L. che getta o rende odore, *redolens.*

Ridolerſi, di nuovo dolerſi, *iterum dolere.* § per dolerſi ſemplicemente, *dolere, queri, conqueri, lamentari.*

Ridolere, V. L. render odore, *redolere.*

Ridomandare, di nuovo domandare, e talora ſemplicemente domandare, *repetere, repoſcere.*

Ridonare, di nuovo donare, *redonare, iterum dare, o donare.*

Ridondamento, di nuovo ridondare, *redundantia.*

Ridondante, che ridonda, *redundans.*

Ridondanza, il ridondare, *abundantia, redundantia.*

Ridondare, *ſtillare, redundare, rejici, pertinere, utrinque, colligi, ec.* La ſoſtanza peſo de' quali ridonda ne-

negli amici, *quorum tantò in amicis redundat infamia*, Cic. queſto ridonda in tua lode, *hoc pertinet ad tuam laudem, hoc tibi laudi eſt*. Da queſte coſe ne ridonda, *ex his colligitur, exinde colligere eſt, o inferre licet*, Cic. *ex his efficitur*. § per ſoverchiamente abbondare, *exuberare*.

Ridoſſo, V. a ridoſſo.

„ Ridottabile, da temerſi, *formidabilis, pertimeſcendus*.

„ Ridottare, temere, *timere, formidare, pertimeſcere, metuere, reformidare, pavere*.

„ Ridottato, temuto, *formidatus, reformidatus*.

„ Ridottevole, V. ridottabile.

Ridotto, o ridutto, luogo, dove altri ſi riduce, *conventus*. § per ricetto, ricettacolo, *receptaculum, perfugium, confugium*.

Ridotto, add. da ridurre, *redactus, reductus, adductus*. Ridotto all' eſtremo, *in extremum diſcrimen adductus*, Cic. *ad extremum perductus*, Cæſ. *ad incitas redactus*, Plaut.

Ridrizzare, V. ridirizzare.

Riducere, e ridurre, ricondurre, *reducere, redigere, abducere*. Eſſer ridotto al niente, *ad nihilum redigi*, Plin. Tutto il palazzo ſi riduce in cenere, *regia tota concedit in cineres*, Stat. ridurre qualcheduno alla mendicità, *redigere aliquem ad aſſem, ad mendicitatem, ad egeſtatis terminos*, Plaut. Ter. Hor. *protrahere aliquem ad mendicitatem*, Plaut. Ridurre i popoli ſotto l' obbidienza, *redigere urbes, populos in ditionem ſuam, ſubiicere ſibi urbes, populos*, Cic. ridurre qualcheduno al ſuo dovere, *aliquem reducere, revocare ad officium, reſtituere ad frugem*, Plaut. *cogere in ordinem*, Plin. Iun. § ridurſi, per ragunarſi, *convenire, congregari*. § ridurſi a mente, o alla memoria, ricordarſi, *ſibi in mentem redigere, revocare, recordari, meminiſſe, animum ſubire*. § ridurre in iſperanza, metter in iſperanza, *ſpem alicui dare, facere, afferre, iniicere, complere aliquem ſpe*, Cic. Cæſ. § ridurſi, per ricoverarſi, ritirarſi, *ſe recipere, ſe conferre, confugere, perfugere, redire*. § ridurſi, per conſiſtere, riſtrignerſi, *redigi, conſiſtere, verti*. Tutta la difficoltà ſi riduce a queſto punto, *in eo tota eſt, o vertitur difficultas*. § per giugnere, arrivare, *pervenire*. § ridurre, per convertire, *convertere*. § per introdurre, *introducere*.

Riducimento, il ridurre, *reductio*. Riducimento dei popoli, e delle città all' ubbidienza, *urbium, populorumque reductio*, Cic.

Riducitore,)
Riduttore.) che riduce, *reductor*.

Ridutto, V. ridotto.

Riduzione, il ridurre, *reductio*.

Riedere, ritornare, *redire, reverti*.

Riedificare, di nuovo edificare, *reparare, readificare, reſtaurare, inſtaurare*.

Riedificazione, il riedificare, *inſtauratio, reparatio*.

Riempiere, di nuovo empiere, *replere, complere, implere*. § riempiere le piazze, il popolo, e ſimili di checcheſſia, vale pubblicarlo per tutto, *vulgare, pervulgare*. § riempier la tela, e ſimili, vale teſſerla, *contexere*.

Riempimento, il riempiere, *complementum, expletio, redundantia, redundatio*.

Riempitivo, atto a riempiere, che riempie, *replens, complens, implens*.

Riempitura, Voc. del Diz. *fartum, fartus*.

Riempiuto, add. da riempiere, *repletus*.

Rienfiare, neut. Red. 1. 7. di nuovo enfiare, *iterum intumeſcere*.

Rientrare, entrar di nuovo, *denuo intrare, rurſum ingredi*. § per reſtrignerſi in ſe, *contrahi, adduci*. Il panno rientra, *pannus contrahitur, adducitur*. Far rientrare in dentro, *contrahere, adducere*. § rientrare dentro a ſe, in ſe ſteſſo, pentirſi, mutar coſtumi, *reſipiſcere*. § rientrare è anche termine del giuoco di primiera, e vale dopo avere ſcartato tutte le carte, tornare a giuocar la ſteſſa poſta, mentre la giuochino gli altri, *alearum luſum iterum ſubire*.

Rientrato, riſtretto in ſe, *contractus, adductus*.

Riepilogare, ripigliare con brevità le coſe dette, *ſummatim repetere, perſtringere, brevibus, o paucis complecti*.

Rieſcire, V. riuſcire.

Rietroguardia, V. retroguardia.

Riezza, aſtr. di rio, reità, *culpa, nequitia, ſcelus*.

Rifacimento, il rifare, *refectio, reparatio, inſtauratio*.

Rifacitore, che rifà, *inſtaurator, reparator*.

Rifallo, nuovo fallo, *erratum denuo commiſſum*.

Rifare, far di nuovo, riedificare, *reficere, reparare, inſtaurare, reſtaurare, readificare*. Rifar le forze, *vires reponere, reficere*. Se io foſſi a rifarlo *ſi mihi eſſet integrum*, Cic. ſi rifà più bella, *pulcrior evadit*. Rifarlo più bello, *pulcriorem efficere, facere, reddere*. § rifar ſicuro, vale raſſicurare, *firmare, confirmare*. I dubbioſi ſi rifan ſicuri, *dubii confirmantur*, Cæſ. § rifar certo, di nuovo accertare, *iterum confirmare, certiorem facere*. § rifar il letto, vale raſſettarlo, *rurſum lectum ſternere*. § rifarſi dritto colla perſona, vale dirizzar la perſona, *ſe ſe erigere, caput attollere*. § rifarſi, per ripigliar le forze, *ſe recolligere, ſe reficere, vires redintegrare*, Cic. Cæſ. *vires reſumere, colligere*, Plin. Iun. *recolligere ſe a longa valetudine*. § rifarſi di checcheſſia, vale acquiſtarne, farſi più bello, *damna reſarcire, pulcriorem fieri*. Quando ella ride, ſe ne rifà, *riſus pulcritudinem, venuſtatem ei conciliat*. § a rifar dal mio, ec. modo d' affermare, conſtituendoſene mallevadore. S' ella non viene, a rifar del mio, o a rifar ſia del mio, *ſpondeo, fidem do, eam venturam, o venire, fidem do*. § rifar i danni, riſarcire le perdite, *reſarcire, reparare damna*. § rifar le carni, o ſimili, vale dar loro la prima cottura, quando ſon vicine a patire, perchè ſi conſervino. § rifarſi, vale anche recuperare alcuna coſa perduta, *recuperare*, o riſtorarſi d' alcun danno ſofferto, *damna reparare*.

Rifatto, add. da rifare, *refectus, reparatus, inſtauratus, reſtauratus*.

Rifavellare, favellar di nuovo, *iterum loqui, rurſus ſermonem habere*.

Rifazione, rifacimento, V.

Rifendere, di nuovo fendere, *iterum findere, refricare*. § parlandoſi di legno, vale lo ſteſſo che fendere, *findere*.

Riferendario, referendario, *a libellis*.

Riferire, ridire, rapportare, *referre, deferre, renunciare, narrare*. § riferire, e riferirſi, per aver relazione, dependenza, convenienza, *referri, attinere, pertinere*. § riferire, per attribuire, riconoſcere da uno, *acceptum referre, debere*. § riferir grazie, vale ringraziare, V. § riferirſi a uno, è rimettere in lui, e ſtarſene al parere, e volontà ſua, *rem, o negotium alicui permittere*, Cic. io queſto mi riferiſco a te, *ſed de hoc tu videris, tuum ſit arbitrium*.

Riferma, rafferma, *confirmatio*.

Rifermare, raffermare, *confirmare*.

Rifermato, e rifermo, add. da rifermare, *confirmatus*.

Riferto, referto, V.

Rifeſſo, add. da rifendere, *diſciſſus, diffiſſus*.

Rifrazione, V. refrazione.

Rifiammeggiare, grandemente fiammeggiare, *refulgere*.

Rifiatamento, reſpirazione, V.

Rifiatare, reſpirare, V.

Rificcare, di nuovo ficcare, *refigere, iterum figere*. § per riferire, rapportare in mala parte, e in modo baſſo, *referre, deferre, annuntiare*.

Rifidare, aver fidanza, *fidere, confidere, ſperare*.

Rifigliare, di nuovo figliare, *iterum parere*. § in ſignif. neutr. ripullulare, *renaſci*. § per lo rifar della marcia, o puzza, che fanno le ferite, e gli enfiati, quando paion guariti, *iterum putreſcere*.

Rifigurare, Segn. Criſt. di nuovo figurare, *denuo formare*.

Rifinare,) finire, *deſinere*, *deſiſtere*. § rifinire, in
Rifinire,) ſignif. att. dar fine, terminare, *finem imponere*. § rifinare, ſi dice anche per ridurſi in cattivo ſtato così d'avere, come di ſalute, in ſignif. att. e neut. paſſ. *labefactare*.

Rifinito, add. da rifinire.

Rifiorente, che rifiorisce, *reflorescens*.

Rifiorimento, il rifiorire, *inſtauratio*.

Rifiorire, di nuovo fiorire, *refloreſcere*. § per ſimil. ritornare in buono, e fiorito ſtato, *ad priſtinum fortunæ florem redigi*, *refloreſcere*. § in ſignif. att. render più vago, e leggiadro, *venuſtiorem reddere*, *venuſtatem addere*.

Rifiorito, add. da rifiorire, *refloreſcens*.

Rifiſſo, di nuovo fiſſo, *iterum fixus*.

Rifiutagione,) V. rifiuto.
Rifiutamento,)

Rifiutante, che repudia, *repudians*, *reſpuens*, *recuſans*, *detrectans*, *reiiciens*.

Rifiutanza, V. rifiuto.

Rifiutare, ricuſare, non volere, *recuſare*, *repudiare*, *reſpuere*, *detrectare*, *nolle*. Rifiutar il comando, *obnuere*, *detrectare imperium*, Cic. § per rinunziare, deporre, laſciare, *deponere*, *abiicere*. Lo fece rifiutar la ſignoria, *cum provincia gubernatione abdicavit*. § rifiutare il padre, vale ricuſare l'eredità paterna, *hereditatem repudiare*.

Rifiutato, add. da rifiutare, *repudiatus*, *recuſatus*, *reiectus*, *repulſus*.

Rifiutatrice, che rifiuta, *quæ reſpuit*, *reiicit*, *recuſat*, *repudiat*.

Rifiuto, il rifiutare, rinunzia, *recuſatio*, *repudiatio*, *reiectio*, *abdicatio*. § per divorzio, V.

Riflaſſione, V. rifleſſione.

Rifleſſivo, add. che riflette, *conſiderans*.

Rifleſſo, V. refleſſo.

Rifleſſo, ſuſt. il riflettere, *repercuſſio*, *repercuſſus*, *us*.

Riflettere, ribattere, *repercotere*, *reflectere*. L'aria ſteſſa riflette molto meglio in verſo di noi i raggi viſuali, *longe magis viſum noſtrum nobis remittit aer*, *qui craſſior eſt*, Sen. i raggi viſuali, che cadono ſopra qualche corpo piano, in ſe ſteſſi ſi riflettono, *ob omni læv tote aciee ſuos radios explicat*, Sen. i raggi del ſole ſi riflettono, *ſolis radii replicantur*. Sen. § per metaf. la gloria del padre riflette nel figliuolo, *gloria patris redit ad liberos*, *refertur*, *redundat in liberos*, Sen. § per conſiderare, *rem ſecum reputare*, Plaut. *attendere animo ad aliquid*, Cic. *conſiderare*, *perpendere*. Mentre io rifletto a queſto, *dum io mecum reputo*, Plaut. riflettere a ſe ſteſſo, *ſe circumſpicere*, Cic.

Rifluire, Red. t. 4. di nuovo fluire, *refluere*.

Rifluſſo, il ritorno della marea, *refluus maris curſus*, *receſſus*.

Rifocillamento, il rifocillare, *recreatio*, *virium remiſſio*, *relaxatio*.

Rifocillare, riſtorare, *refocillare*, *recreare*, *relaxare*, *vires addere*, *inſtaurare*, *fovere*.

Rifondare, di nuovo fondare, *denuo fundare*, *inſtaurare*, *reſtaurare*, *readificare*, *reparare*. § per affondare, V.

Rifondere, di nuovo fondere, *denuo fundere*, *ſpargere*.

Riforbire, forbir di nuovo, *perpolire*, *expolire*, *extergere*.

Riforma,) il riformare, *inſtauratio*, *reſtitutio*,
Riformagione,) *correctio*, *emendatio*.

Riformagioni, magiſtrato di Firenze.

Riformare, riordinare, dar nuova, e miglior forma, *reformare*, *corrigere*, *emendare*, *inſtaurare*. Riformare un cattivo coſtume, *conſuetudinem vitioſam*, & *corruptam emendare*, Cic. riformare i coſtumi d'un paeſe, *mores civitatis corrigere in melius*, Cic. § parlandoſi di milizie, vale licenziarle, *exauctorare*, *dimittere*. § parlandoſi di ſpeſe, vale ſcemarle, *imminuere*. § per dar leggi, e farle di nuovo, *leges condere*, o *novas leges condere*.

Riformato, add. da riformare, *reformatus*, *correctus*, *emendatus*, *inſtauratus*: e parlandoſi di milizie, *exauctoratus*, *dimiſſus*.

Riformatore, che riforma, *reformator*, *corrector*, *emendator*, *reductor*, *inſtaurator*. Riformatore degli ſtudi, *ſtudiorum moderator*.

Riformatrice, che riforma, *emendatrix*.

Riformazione, il riformare, *correctio*, *emendatio*, *reſtitutio*.

Rifornire, provveder di nuovo, *denuo inſtruere*, *ſuppeditare*, *ſubminiſtrare*, *comparare*.

Rifornito, add. da rifornire, *denuo inſtructus*.

Rifortificare, di nuovo, o maggiormente fortificare, *denuo munire*.

Rifragnere, V. rifrangere.

Rifrancare, rinfrancare, *roborare*, *corroborare*.

Rifrangere, far deviare il raggio dal ſuo diritto cammino per incontro di diverſo mezzo, *refringere*.

Rifranto, Voc. del Diſ. rifratto, *refractus*.

Rifratto, ſuſt. V. rifrazione.

Rifratto, add. da rifrangere, *refractus*.

Rifrazione, il rifrangere, *repercuſſio*, *repercuſſus*, *refractio*, ff.

Rifreddamento, V. raffreddamento.

Rifreddare, V. raffreddare.

Rifreddo, add. raffreddato, *frigidus*.

Rifrenamento, V. raffrenamento.

Rifrenare, V. raffrenare.

Rifrenato, add. da rifrenare, *refrenatus*, *coercitus*.

Rifrenazione, V. raffrenamento.

Rifrigerare, V. refrigerare.

Rifrigerativo, atto a rifrigerare, *refrigeratorius*.

Rifrigerato, add. da rifrigerare, *refrigeratus*, *perfrigeratus*.

Rifrigeratorio, add. refrigeratorio, *refrigeratorius*.

Rifrigerio, V. refrigerio.

» **Rifriggerare,** V. refrigerare.

» **Rifriggerato,** V. refrigerato.

» **Rifriggerazione,** V. refrigerio.

Rifriggere, di nuovo friggere, *iterum frigere*.

» **Rifriggerio,** V. refrigerio.

Rifritto, add. da rifriggere, *iterum frictus*.

Rifrondire, rinfrondire, *iterum frondere*, *denuo frondeſcere*.

Rifruſta, ſuſt. il rifruſtare, *inquiſitio*, *inveſtigatio*.

Rifruſtare, ricercare, *ſcrutari*, *perſcrutari*, *perquirere*, *perluſtrare*. § per percuotere, V.

Rifruſtato, add. da rifruſtare, *perquiſitus*, *perluſtratus*.

Rifruſto, buona quantità di baſtonate, *magna verberum vis*.

Rifuggente, che rifugge, *confugiens*, *perfugiens*.

Rifuggire, ricorrere per trovare ſalvezza, *confugere*, *perfugere*, *refugere*. § per fuggire, ritirarſi, *fugere*, *ſe recipere*.

Rifuggito, add. da rifuggire. § per diſertore, *transfuga*.

Rifugio, refugio, *perfugium*, *confugium*, *refugium*.

Rifulgente, che rifulge, *refulgens*.

Rifulgere, V. L. riſplendere, *refulgere*.

» **Rifuſare,** rifiutare, *recuſare*, *repudiare*, *reſpuere*, *reiicere*, *detrectare*.

Riga, linea, filo, *linea*, *verſus*, *verſiculus*. § per regola da tirar linee diritte, V. regolo.

Rigaglia, quello, che ſi guadagna oltre alla pattovita proviſione, o quel più, che ſi cava dalle poſſeſſioni oltre alla raccolta principale, *auctarium*, *ſtrena*.

Rigagliuola, dim. di rigaglia, *parvum auctarium*.

» **Rigagno,** lo ſteſſo che rigagnolo, V.

Rigagno,) picciol rivo, *rivulus*. § rigagnolo, per
Rigagnolo,) quell'acqua, che corre per parte più baſſa delle ſtrade.

Rigaglia, conſolida maggiore, *ſymphyton*, *conſolida regalis*, *delphinium*, T. B.

Rigamo, erba, origano, *origanum*.

Rigare, V. L. bagnare, *irrigare*, *irrorare*, *alluere*, *aſpergere*, *conſpergere*. Rigar l' altare di ſangue, *aram ſanguine conſpergere*, Cic. il Nilo riga l' Egitto, *Nilus Ægyptum irrigat*, Plin. queſto fiume riga molte provincie, *hic fluvius multas provincias alluit*, Cic. § in ſignif. di lineare, *lineas ducere*, *lineare*.

Rigato, V. L. add. da rigare, *lineatus*, *lineis diſtinctus*. § per bagnato, *irrigatus*, *irroratus*, *aſperſus*, *conſperſus*. § canna, o archibuſo rigato, ſi dice quella, che nella parte interiore della canna dal imo al ſommo ha alcune ſcanalature.

Rigattiere, rivenditor di veſtimenti, e di maſſerizie uſate, *propola*.

Rigenerare, V. regenerare.

Rigenerazione, il rigenerare, *nova generatio*.

Rigermogliare, germogliare di nuovo, *repullulare*.

Rigettamento, il rigettare, *rejectio*, *vomitio*, *vomitus*.

Rigettare, ributtare, *rejicere*, *repudiare*, *repellere*, *reſpuere*. § per vomitare, *vomere*, *evomere*, *evomitare*.

Rigettato, add. da rigettare, *rejectus*, *repulſus*, *repudiatus*.

Righetta, dim. di riga, *lineola*.

Rigidamente, rigidiſſimamente, con rigore, *auſtere*, *ſevere*, *acriter*, *duriter*, *graviter*.

Rigidetto, dim. di rigido, *aliquantulum rigidus*, *aſper*, *acerbus*, *ſeverus*.

Rigidezza,)
Rigidità, rigiditade, rigiditate. } ſeverità, aſprezza, durezza *ſeveritas*, *acerbitas*, *aſperitas*, *rigor*, *rigiditas*. La rigidezza del freddo, *ſummum frigus*, *vis frigoris*. La rigidezza dell' aria *cæli rigor*, Plin. nella rigidezza del freddo, *mediis frigoribus*, *media hyeme*, Virg. la rigidezza del gaſtigo, *pœnarum aſperitas*, *acerbitas*, Cic. trattar alcuno con rigidezza, *ſeveritatem in aliquem adhibere*, Cic. trattarlo con ſomma rigidezza, o con ſommo rigore, *ſummo jure*, o *diſtrictius cum aliquo agere*, Cic. giudicare con tutta la rigidezza, *perfracte judicare*, Cic.

Rigido, rigidiſſimo, duro, aſpro, auſtero, *durus*, *rigidus*, *auſterus*, *ſeverus*, *acerbus*, *aſper*.

Rigirare, andar in giro, circondare, in ſignif. att. neut. e neut. paſſ. *circumire*, *ambire*, *circumdare*. § rigirare altrui, ingannarlo, *ducere*, o *circumducere aliquem*, *fallere*, *decipere*. § rigirar un negozio, maneggiarlo, *adminiſtrare*, *pertractare*. § rigirar denari, dar denari a cambio, *pecuniam permutare*.

Rigirato, add. da rigirare, *circumdatus*, *adminiſtratus*, *deceptus*, *permutatus*.

Rigire, di nuovo ire, *rurſus ire*.

Rigiro, il rigirare, *circuitus*, *anfractus*. § per negozio ſegreto, *occultum conſilium*. § per pratica ſegreta amoroſa, *occultus amor*. § per qualſivoglia ordigno, *machina*, *inſtrumentum*.

Rigittare, di nuovo gittare, *rejectare*, *rejicere*. § per iſcacciar da ſe, *rejicere*, *repellere*, *removere*. § per vomitare, *rejicere*, *vomere*, *evomere*.

Rigittato, add. da rigittare, *rejectus*.

Rigittatore, che rigitta, *rejiciens*, *rejectans*.

Rigiucare, giucar di nuovo, *iterum ludere*.

Rigiugnere, V. raggiugnere.

Rignare, e rignitare, far la voce del cavallo, *hinnire*.

Rigno, il rignare, *hinnitus*.

Rigo, ſegno per tener diritto, *regula*, *amuſſis*.

Rigodere, goder di nuovo, *iterum gaudere*.

Rigoglio, ardire, orgoglio, *audacia*, *ſuperbia*, *faſtus*. § per troppo vigore delle piante, *luxuries*. § per lo sfogo degli archi, delle volte, o ſimili.

Rigogliosamente, orgogliosamente, *ſuperbe*, *arroganter*.

Rigoglioſo, orgoglioſo, *ſuperbus*, *arrogans*, *glorioſus*. § per vivace, *vividus*, *vivax*, *vigens*, *robuſtus*.

Rigogoletto, dim. di rigogolo, *parva galbula*.

Rigogolo, uccello della grandezza del pappagallo, *galbula*.

Rigoletto, carola, ridda, *ſaltatio*. § per rigogoletto, V.

Rigonfiamento, il rigonfiare, *inflatio*.

Rigonfiare, lo ſteſſo che gonfiare, *tumeſcere*, *turgeſcere*.

Rigonfiato, *tumefactus*, *inflatus*.

Rigore, durezza, ſodezza, *rigor*, *durities*. § per ſeverità, *ſeveritas*, *acerbitas*, *aſperitas*. § parlandoſi di febbre, brivido, *frigus*.

„ Rigoro, rigagnolo, *rivulus*.

Rigoroſità, V. rigidezza.

Rigoroſo, rigoroſiſſimo, V. rigido.

„ Rigoſo, add. irrigato, *irriguus*.

„ Rigottato, add. ricciuto, e propriamente diceſi de' capelli, *criſpus*, *criſpatus*, *flexus*.

Rigovernare, propriamente ſi dice del lavare, e nettare le ſtoviglie imbrattate, *purgare*, *mundare*, *curare*. § per lo ſteſſo che governare, *gubernare*, *adminiſtrare*, *curare*.

Rigovernato, add. da rigovernare, *purgatus*, *mundatus*, *lotus*.

Rigovernatura, lavatura di ſtoviglie, *lotura*, *lavatio*.

„ Rigradare, diſtinguerſi per gradi, *in gradus dividi*, *gradibus diſtingui*.

„ Rigreſſo, V. regreſſo.

Rigridare, di nuovo gridare, *iterum clamare*, *reclamare*.

Riguadagnare, di nuovo guadagnare, *recuperare*, *reparare*.

Riguadagnato, add. da riguadagnare, *recuperatus*.

Riguardamento, ſguardo, guardatura, *aſpectus*, *oculorum contuitus*, *conjectus*, Cic. § per circonſpezione, cautela, *prudentia*.

Riguardante, che riguarda, *ſpectans*, *inſpiciens*, *ſpectator*.

Riguardare, guardare di nuovo, o attentamente, *aſpicere*, *conſpicere*, *ſpectare*, *aſpectare*, *contueri*, *intueri*, *perſpicere*. Riguardar da tutte le parti, d' ogni parte, d' ogni lato, *circumſpicere*, *circumſpectare*, *perluſtrare oculis*, *huc*, & *illuc intueri*, Cic. riguardarſi dietro, *reſpicere*, *a tergo reſpicere*, *reſpectare*, Cic. Ter. riguardarſi davanti, *ante ſe aſpicere*, Cic. riguardar in alto, *ſuſpicere*, d' alto in baſſo, *deſpicere*, *deſpectare*, di traverſo, di fianco, di cattivo occhio, *oblique contueri*, *limis oculis aſpicere*, *intueri infeſtis oculis*, Cic. riguardar fiſo il ſole, *ſolem acriter oculis contueri*, Cic. riguardar uno in faccia, *vultum alterius ferre*, *ſuſtinere*, Ter. riguardarſi nello ſpecchio, *ſe inſpicere in ſpeculum*, Phædr. riguardami, *me vide*, *me aſpice*, *ad me reſpice*, Ter. § per aver la veduta, eſſer voltato, eſſer ſituato, *proſpicere*, *proſpectare*, *ſpectare*, *vergere*. Queſta caſa di campagna è fabbricata ſulla cima del monte, e riguarda il mare di Toſcana, *hæc villa ſummo monte poſita proſpicit*, o *proſpectat Tuſcum mare*, Phædr. queſta caſa riguarda il mezzo giorno, *hæc domus ſpectat meridiem*, o *ad meridiem*, *vergit ad meridiem*, *eſt contra meridiem*, Cæſ. § per aver, o portar riſpetto, aver riguardo, e conſiderazione, eſſer pertinente, *rationem habere*, *conſiderare*, *animum attendere*, *introſpicere*, *ſpectare*, *attinere*. Riguardare al ben comune, *in commune conſulere*, Ter. queſto non riguarda, ſe non al tuo utile, *id omne in rationem utilitatis tuæ cadit*, Cic. tutta la città non riguarda, che 'l principe, *convertit ſe tota civitas in principem*, Cic. riguardar un affare nel ſuo fondo, *omnes ejus ingenii rem inſpicere*, *introſpicere*, *contemplari*, Cic. non altri riguardar, che ſe ſteſſo, *ſe unum reſpicere*, Ter. *ſibi* [illegible], Cic. *ſibi proſpicere*, *ſibi videre*, *ſibi conſulere*, Cic. Ter. non lo riguarda punto, *illud deſpicit*, *contemnit*, Ter. queſta fatica a non altro fine riguarda, *hic labor eo unice ſpectat*. Riguardar e 'l tempo, e 'l luogo, *& temporis*, *& loci rationem habere*. § riguardare una coſa, vale talora riſparmiarla, *parcere*. § riguardarſi, par attenerſi, e averſi cura dalle coſe nocive alla ſanità, *valetudini conſulere*. § riguardare, per oſſervare, *animadvertere*. § riguardare ad alcuna coſa avervi la mira, *ſpectare animum, oculoſque intendere, reſpicere.*

Riguardato, add. da riguardare, *ſpectatus, perſpectus.* § per riguardevole, V. § per cauto, V.

Riguardatore, che riguarda, *ſpectator.* § per guardatore, e cuſtode, *cuſtos.*

Riguardatrice, che riguarda, *ſpectatrix.*

Riguardevole, riguardevoliſſimo, V. ragguardevole.

Riguardevolmente, in maniera riguardevole, *præclare.*

Riguardo, il riguardare, *proſpectus, aſpectus.* Queſta caſa ha il ſuo riguardo a mezzo giorno, *hæc domus ſpectat meridiem.* La caſa è nel diritto riguardo, e aſpetto del mare, *proſpicit, proſpectat mare*, Phædr. § per viſta, guardatura, *aſpectus, oculorum obtutus, conjectus oculi.* Di feroce riguardo, *truculentus eſt oculis, eſt aſpectu truculento*, Plaut *aſpectu, o vultu trux eſt*, Tac. § ſtar a riguardo, eſſer in riguardo, vale ſtar vigilante, in ſu gli avviſi, *ſibi cavere, præcavere*: vale anche riguardarſi, *ſibi proſpicere, conſulere, cavere.* § per riſpetto, conſiderazione, avvertenza, *ratio, reſpectus, diligentia, cura, animadverſio, conſideratio.* Non aver riguardo alcuno, *nullius rationem habere*, Cic. aver riguardo alla ſua ſalute, *rationem ſalutis ducere*, Cic. non ha riguardo a coſa alcuna, purchè ſi vendichi, *nihil reſpicit, dum dolorem vindicet*, Phædr. non ha riguardo che a ciò, che è di ſua ſoddiſfazione, *his una cupiditate ducitur*, Cic. avrà riguardo alla tua riputazione, e alla tua gloria, *conſulet laudi, & exiſtimationi tuæ*, Cic. non ha riguardo a checcheſſia, *abſcindit ſibi rerum omnium reſpectum*, Liv. in riguardo ai tempi, in cui ſiamo, *pro iſtis temporibus, ut nunc ſunt tempora, ut nunc ſunt mores, ut nunc eſt ætas*, Cic. in riguardo voſtro, *veſtra cauſſa.* Per molti riguardi, *multis de cauſſis*, Cic. biſogna aver riguardo a molte coſe di paura di mancare, *multa ſunt circumſpicienda, ne offendas*, Cic. abbi riguardo a quel, che fai, *vide etiam, atque etiam, & conſidera, quid agas*, Cic. avea ſempre riguardo di poſare il ferro, *id imprimis curabat, ut gladium poneret.* Non aveva alcun riguardo di mangiare, e bere, *potione, & cibo non abſtinebat*, Col. § per intereſſe, *fœnus, uſura, impendium.*

Riguardoſo, cauto, *cautus, tutus, prudens, conſideratus, conſultus.*

Riguarire, guarire di nuovo, *iterum convaleſcere.*

Riguiderdonamento, il riguiderdonare, *remuneratio, merces, præmium.*

Riguiderdonare, V. rimunerare.

Rilaſciare, rimettere, *dimittere, remittere.* § per liberare, *dimittere.*

Rilaſcio, il rilaſciare, *dimiſſio, remiſſio.*

Rilaſſamento, il rilaſſare, *relaxatio, animi remiſſio.*

Rilaſſare, ſtraccare, diſſolver le forze, allentare, *relaxare, remittere, diſſolvere, fatigare, defatigare, delaſſare.* § per laſciare, *relinquere, dimittere.* § rilaſſarſi, parlandoſi di terreno, vale ſtritolarſi, o riſolverſi, *reſolvi, diſſolvi, conteri, atteri.* § parlandoſi di pietà, di coſtumi, di diſciplina, vale rattiepidirſi nel fervore, *remitti.*

Rilaſſatezza, V. rilaſſamento.

Rilaſſato, add. da rilaſſare, *remiſſus, diſſolutus, delaſſatus.*

Rilaſſo, pigro, infermo, *deſes, ignavus, ſegnis, iners, infirmus.*

Rilavare, di nuovo lavare, *relavare, reluere, iterum lavare.*

Rilavato, add. da rilavare, *relotus, iterum lotus.*

Rilavorare, lavorar di nuovo, *iterum conficere, perficere.*

Rilegamento, il rilegare, *religatio.*

Rilegare, di nuovo legare, *religare, iterum ligare.* § in vece di proibire, *prohibere, vetare, inhibere, interdicere.* § per mandar in eſilio, *relegare, in exſilium pellere.*

Rilegato, add. da rilegare, *vinctus.* § per mandato in bando, *extorris, relegatus, pulſus in exſilium.*

Rileggere, di nuovo leggere, *relegere, rurſus legere.*

Rilente, dicesi a rilente, vale con cautela, *caute, prudenter.*

Riletto, add. da rileggere, *relectus.*

Rilevamento, il rilevare, *erectio, in priſtinum ſtatum reſtitutio.*

Rilevante, rilevantiſſimo, che rileva, *iterum erigens.* § per importante, *maximi momenti.*

Rilevare, levare, e alzar di nuovo, *erigere, tollere, attollere, educere.* Fece rilevar le mura di due piedi di altezza, *juſſit attolli muros duobus pedibus.* Rilevar una foſſa, *foſſæ margines attollere*, Cic. § per levare, alzar ſu, rizzare, *elevare, tollere, erigere, ducere.* Rilevar uno, che ſia caduto, *aliquem lapſum erigere*, Cic. neut. paſſ. e fig. riſorgere dal peccato, *reſipiſcere.* § rilevare, metaf. per ſollevar da calamità, rimetter in buono ſtato, racconſolare, *erigere, efferre, ſublevare, reficere, recreare, ſolari, conſolari, reſtituere.* Rilevare il coraggio di qualcheduno, *animum alicujus tollere*, Cic. rilevar la ſua patria dalla ſervitù, e reſtituirla alla libertà, *patriam demerſam, & afflictam erigere, efferre*, Cic. rilevarſi da qualche diſgrazia, *extollere caput, & ſe erigere*, Cic. *aſſurgere animo*, Stat. *humo ſe tollere*, Hor. ci vuol poco per abbatter, o per rilevare un animo avido di gloria, *id parvum eſt, quod animum laudis cupidum ſubruit, aut reficit*, Hor. § per importare, giovare, *referre, intereſſe, conferre, magni eſſe ponderis, o momenti, præſtare, adjuvare.* La legge naturale non rileva niente, *lex naturæ nihil præſtat, nihil efficit.* A me non rileva, *mea non intereſt.* § per cavar la parola dalla teſſitura de' caratteri, *legere.* § per cavar il numero da più figure d'abbaco meſſe inſieme, *colligere, deducere.* § per allevare, educare, *educare.* § rilevare, neut., e neut. paſſ. vale talora l'alzarſi quelle coſe, che ſorgono dal piano, ove ſono affiſſe, *extare, prominere.* § rilevare percoſſe, bravate, ingiurie, pregiudizi, e ſimili, vale riceverle, *accipere.* § rilevare uno, liberarlo per obbligo da qualche danno, o moleſtia, ch'egli riceva nell'avere, *damna alicujus reſarcire, reparare, compenſare aliquem, in integrum reſtituere.*

Rilevatamente, con rilievo, *prominens, prominenter*, Cæl. Aurel. per magnificamente, V.

Rilevato, ſuſt. altezza ſopraſtante, *tumor.*

Rilevato, add. che rialza, che rigonfia, *eminens, prominens.* § per educato, *altus, educatus, eductus.* § per grande, di grand' importanza, *inſignis, eximius, illuſtris, magni ponderis, maximi momenti.*

Rilevatore, ſollevatore, *qui erigit, attollit, ſublevat.*

Rilevo, e rilievo, quello, che avanza alla menſa, *reliquiæ, analecta, orum.* § per la parte, che rileva, *eminentia, prominentia.* § coſa di rilievo, vale d'importanza, di conſiderazione, *res magni ponderis, maximi momenti.* § figure di rilievo, diciamo alle ſtatue, *ſignum, ſtatua, typus*, Cic. lavoro di rilievo, *ectypa, orum*, Vitr. lavoro di baſſo rilievo, *imago ex toto prominens*, Cic. ſtatua di mezzo rilievo, *imago media parte eminens*, Cic. vaſi, ne' quali ſieno incaſtrate figure a mezzo rilievo, *vaſa anaglypta*, Plin. *toreumata.*

Riliberare, liberar di nuovo, *iterum liberare.*

„ Riligione, V. religione.

„ Riligioſamente, V. religioſamente.

„ Riligioſo, V. religioſo.

Rilogare, allogare di nuovo, *iterum locare, rurſus collocare.*

Rilucicare, V. riſplendere.

Rilucente, rilucentiſſimo, che riluce, *renidens, reſplendens, nitidus.*

Rilucentezza, il rilucere, *ſplendor.*

Rilucere, e relucere, riſplendere, *relucere, reſplendere, candere.* § rilucere il pelo, ſi dice del cavallo beneſtante, *athletice ſe habere.*

Rilustrare, luſtrar di nuovo, *rurſus illuſtrare.*

Rilutare, lutar di nuovo, *iterum conqueri, lugere, lamentari.*

Riluttante, V. L. che contraſta, *pugnans, reluctans, adverſans.*

Rima, conſonanza, o armonía procedente dalla medeſima deſinenza, o terminazion di parole, *verba ſimiliter deſinentia, exitus vocum ſimiles.* Quint. *ſimilis ſyllabarum poſitio, numerus.* § per compoſizion di verſi, *poëma, verſus.* § riſpondere alle rime, vale riſpondere a quanto occorſe, o in maniera, ch' e' non ſi reſti ſopraffatto, *ad ſingula reſpondere, ſingula impugnare.*

Rimacinare, macinar di nuovo, *iterum molere.*

Rimandare, render altrui quel, che gli ſi è tolto, *remittere, reſtituere, reddere.* § per mandar via, ributtar dalla preſenza, *depellere, reiicere, dimittere.* § per vomitare, *vomere, evomere.* § rimandar la palla, *pilam remittere.* Sen. § per inviar di nuovo, *remittere.* § per ripudiare, *dimittere, reſpuere.*

Rimandato, add. da rimandare, *remiſſus, reiectus, depulſus.*

Rimando, termine del giuoco della palla, e diceſi, quando per alcuna cagione la mandata non è buona, e biſogna tornar a rimandar la palla di nuovo. § di rimando, poſto avv. vale da capo, *rurſus, iterum, denuo.*

Rimaneggiare, maneggiar di nuovo, *retractare, iterum tractare, tangere.*

Rimanente, il reſto, *reliquiæ, reliquum, pars reliqua, quod ſupereſt.*

Rimanere, reſtare, fermarſi, *remanere, conſiſtere, ſubſiſtere.* Rimanti con Dio, *vale*: rimanetevi in pace, *valete.* per avanzare, *ſupereſſe, reliquum eſſe.* § per eſſere, *eſſe.* Rimaſero morti dieci a cavallo, *decem equites interfecti fuerunt.* § rimanere, e rimanerſi, per aſtenerſi, divezzarſi, ceſſar di fare, *deſiſtere, deſinere, ceſſare, abſtinere.* Rimanerſi dal bere, *potione abſtinere,* Col. rimaſe la pioggia, *ceſſavit, deſiit pluvia.* § rimanere al di ſopra, o al di ſotto, ottener vittoria, o riportar perdita, *vincere, ſuperare, præſtare,* o *vinci, ſuperari, damnum, iacturam pati.* § rimanere ſcacciato, vale deluſo nella ſperanza contra l'aſpettazione, *ſpe fruſtrari.* § rimanere, per ceſſare, mancare, *deſinere, deficere.* § rimanere, alla ſtiaccia, vale cader nell' inſidie, *inſidiis capi.* § rimanere nelle ſecche, o ſulle ſecche, fig. non poter procedere più avanti, *in portu hærere.* § rimanerci, vale reſtare burlato, o ingannato, *irrideri,* o *decipi.* § rimaner ſenza ſangue, vale aver grande ſpavento, *animo concidere.* § non rimaner per alcuno, o per qualche coſa, che ſegua, o non ſegua alcuna coſa, vale non eſſer colui, o quella tal coſa cagione, che ella non ſegua, o ſi laſci di fare, *per aliquem non ſtare.* § rimanere in Arcetri, vale rimanere burlato per qualche ſua balordaggine.

Rimangiare, di nuovo mangiare, *denuo comedere.*

Rimante, che fa verſi, *verſificator.*

Rimare, far verſi, *verſificare.* § per aver la medeſima deſinenza nelle parole, e ne' verſi, *ſimiliter deſinere, cadere,* Cic. *iiſdem ſyllabis, eodemque ſono terminari.* Far rimar un verſo con l'altro, *duos verſus eodem ſono terminare, concludere.*

Rimarginare, ſaldare, *obducere.*

Rimaritare, maritar di nuovo, *iterum nuptui dare.* § per ritorre marito, in ſignif. neut. paſſ. *iterum nubere.* § per ripigliar donna, *alteram uxorem ducere.* § per metaf. ricongiugnere, V.

Rimaritato, *iterum nuptus.*

,, **Rimaſa**, il rimanere, *remanſio.*

Rimaſo, ſuſt. avanzo, *reliquiæ, reliquum, pars reliqua.*

Rimaſo, add. V. rimaſto.

Rimaſticare, maſticare di nuovo, *remandere.*

Rimaſto, e rimaſo, add. da rimanere, *reliquus.* La donna rimaſa ſcornata, *mulier opprobriis affecta.* Rimaſto preſo, *captus.* Rimaſa del ſuo marito vedova, *marito ſuo viduata.*

Rimaſuglio, V. rimaſo, ſuſt.

Rimato, add. da rimare, *ſimiliter deſinens,* o *cadens.*

Rimatore, poeta, *poeta, verſificator.*

Rimbaldanzire, pigliar di nuovo baldanza, *animos reſumere.*

Rimbaldanzito, add. da rimbaldanzire, *ſumtis animis.*

Rimbaldera, (voce baſſa) accoglienza, anzi feſta, che di cuore.

,, **Rimbaldire**, rallegrare, *exhilarare.*

Rimbalzare, ſaltare in alto, balzare, *reſilire.* § ſi dice anche del mettere il cavallo la gamba fuor della tirella.

Rimbalzo, il riſaltar di qualſivoglia coſa, che nel muoverſi, trovando intoppo rimbalzi, *ſaltus.* § di rimbalzo, poſto avverb. vale di balzo, *per ſaltum.*

Rimbambire, tornar bambino, perder il ſenno, e il giudizio virile, *repueraſcere.*

Rimbambito, add. da rimbambire, *repueraſcens, delirus.*

Rimbarbogito, imbarbogito di nuovo, *demens, dementatus, deſipiens.*

Rimbeccare, ribattere in dietro, e ſi dice comunemente della palla, *repercutere, repellere.* § per percuotere col becco, *roſtro ferire.* § fig. vale ſtare a tu per tu, *verbum verbo reſpondere.*

Rimbecco, riſponder di rimbecco, riſponder a quanto occorre, *ad ſingula reſpondere, ſingula impugnare.*

Rimbellire, far più bello, *exornare* in ſignif. neut. divenir più bello, *exornari, pulchriorem fieri.*

Rimberciare, V. rabberciare.

Rimbiondire, divenir biondo, *flaveſcere.*

Rimboccare, metter vaſi, o ſtoviglie colla bocca all' ingiù, o a roveſcio, *invertere os.* § rimboccare, per arroveſciare l'eſtremità, ovvero la bocca d'alcuna coſa, come di ſacco, e ſimili, *oram, os invertere.* § per traboccare, *exundare, effluere, effundi, redundare.* Rimboccar d'allegrezza, *effundi lætitia.* § per riverſare, V. per precipitare, gittare a terra, *præcipitem ferre, evertere.*

Rimboccato, add. da rimboccare, *inverſus.*

Rimboccatura, il rimboccare, e propriamente ſi dice di quella parte del lenzuolo, che ſi rimbocca ſopra le coperte, *inverſio.*

Rimbombamento, ſuono, che reſta dopo qualche romore, ed anche romore, ſtrepito ſemplicemente, *bombus, murmur, fremitus.* Rimbombamento d'orecchi, *aurium tinnimentum,* Plaut.

Rimbombante, che rimbomba, *reboans, reſonans.*

Rimbombare, far rimbombo; riſonare, *reboare, reſonare, bombum facere, edere, emittere,* Varr. *ſtrepere, murmurare, fremere.*

Rimbombevole, rimbombante, *reſonans, reboans.*

Rimbombio, il rimbombare, *bombus, murmur, fremitus.*

Rimbombo, rimbombamento, V.

Rimborſare, rimetter nella borſa, *reponere pecuniam in crumena.* § ſi dice anche il reſtituire il danaro a chi l'ha ſpeſo per te, *pecuniam reſtituere.*

Rimborſazione, il rimborſare, *pecuniæ redditio.*

Rimboſcarſi, naſconderſi nel boſco, *ſe ſi occulere.*

Rimbottare, metter di nuovo nella botte, *diffundere.* § per metaf. rimbottar nuove ragioni, *novas addere,* o *cumulare rationes.* § rimbottar ſulla feccia, vale aggiugner danno a danno, *damna cumulare.*

Rimbrenciare, C eſ. V. cithio, V.

,, **Rimbrottio**, } V. rimbrotto.
,, **Rimbrotta**, }

Rimbrottare, rinfacciar brontolando, *exprobrare, obiicere, improperare, opprobrare.*

Rimbrottatore, che rimbrotta, *exprobrator*.

Rimbrottevole, pieno di rimbrotti, *contumeliosus*.

Rimbrotto, ⎫ il rimbrottare, *exprobratio*.
Rimbrottolo, ⎭

Rimbrottoso, rimbrottevole, *contumeliosus*.

Rimbruttire, imbruttire, *fœdari*, *deturpari*, *inquinari*.

Rimbucare, nascondersi, *se se occultare*, *se se abdere*.

Rimbucato, add. da rimbucare, *occultatus*, *abditus*.

Rimburchiare, V. rimorchiare.

Rimediabile, da potersi rimediare, *sanabilis*, *cui medicina adhiberi potest*.

Rimediare, por rimedio, provvedere, *alicui malo mederi*, *remedium afferre*, *adhibere*, *facere medicinam*, *providere*, *consulere*. Rimediar a un male con un altro male *præsenti malo aliis malis remedia dare*, Cas. credono di poter rimediar facilmente alla penuria del grano, *inopiæ frumentariæ facillime se mederi posse existimant*, Cæs. m' hai ridotto a rimediare a' disordini di tuo figliuolo a spese di mia figliuola, *populisti me filia labore*, *atque dolore*, *gnato ut medicarer tuo*, Ter. rimediare agli errori, ai vizi, *vitiis*, *erroribus mederi*. Cic. rimediar ai danni ricevuti, *damna reparare*, *resarcire*, Cic.

Rimediatore, colui, che rimedia, *reparator*, *restitutor*.

Rimediatrice, colei, che rimedia, *restitutrix*, *quæ reparat*, *restituit*, *medetur*.

Rimedio, *remedium*, *medicina*, *medicamentum*, *medicamen*. Egli è il solo rimedio a tanti miei mali, *solum mearum miseriarum remedium est*, Ter. adoprar gli ultimi rimedi, venir agli ultimi rimedi, *ultima experiri*, Cic. non c' è rimedio, *conclamatum est*, Ter. rimedio contra la febbre terzana, *remedium ad tertianam*, Patr. rimedio specifico, *singulare remedium*, *absolutorium alicujus mali*, Plin. rimedio potente, efficace, *præsens remedium*, *præsens medicina*, *efficax*, *præsentaneum remedium*, *valentissimum auxilium*, Cels. rimedio lento, che opera tardi, *tarda medicina*, Cic. l' orina del cinghiale è un rimedio per l' idropisia, *hydropicis auxiliatur urina vesica apri*, Plin.

Rimedire, riservare, V. § per metter insieme ragunando, *cogere*, *colligere*, *congregare*.

Rimeggiante, che rimeggia, *versificator*.

Rimeggiare, far rime, compor versi in rima, *versificare*, *versus*, *carmina facere*, *conficere*, *componere*, *numeris ligare*.

Rimembratore, che si ricorda, *reminiscens*.

Rimembranza, memoria, *memoria*, *recordatio*.

Rimembrare, e rimembrarsi, V. ricordarsi. § in signif. att. per rammentare, V.

Rimemorare, V. rammemorare.

Rimenare, ricondurre, *reducere*, *deducere*. § per maneggiare, *tractare*, *pertractare*, *agitare*.

Rimenato, add. da rimenare, *reductus*, *pertractatus*.

Rimendare, ricucir le rotture de' panni, *resarcire*, *interpolare*.

Rimendato, add. da rimendare, *interpolatus*, *resarcitus*.

Rimendatore, che rimenda, *sartor*, *instaurator*.

Rimendatura, ⎫ il rimendare, e la parte rimendata,
Rimendo, ⎭ *sartura*, *instauratio*.

Rimenio, il rimenare, *reductio*.

Rimeno, sust. ritorno, *reditus*.

Rimeritamento, il rimeritare, *remuneratio*, *compensatio*, *munus*, *præmium*.

Rimeritare, V. rimunerare.

Rimeritato, add. da rimeritare, *præmio affectus*.

Rimescolamento, confusione, *confusio*, *turba*, *tumultus* § per quel terrore, che ci vien da subita paura, e dolore, *perturbatio*, *commotio*, *horror*, *pavor*.

Rimescolanza, rimescolamento, *commixtio*, *confusio*.

Rimescolare, di nuovo mescolare, e talora sempl. mescolare, *confundere*, *miscere*, *commiscere*, *permiscere*, *remiscere*. § neut. pass. vale intrammettersi, *immiscere se*, *injicere se*, *inserere se*, *irrepere*, *subrepere*, *se intrudere*. Rimescolarsi tra i grandi, *insinuare se in principum domos*, Cic. § rimescolarsi, in significato d' impaurirsi, *commoveri*, *perturbari*, *pavere*, *horrere*. § chi ha buono in mano, non rimescoli, prov. preso dalle carte da giuocare, e vale, chi sta bene, si contenti, nè cerchi, che le cose si mutino, *quod satis est*, *cui contingit*, *nihil amplius optet*, Hor. § rimescolare, fig. si dice anche il contendere di nuovo di cosa, su cui si sia già fatto disputa, *denuo contendere*, *disputare*.

Rimescolato, add. da rimescolare, *commixtus*, *permixtus*.

Rimessa, il rimettere, *remissio*, *venia*. § per rampollo rimessiticcio delle piante, *soboles*. § rimessa di denari, vale il mandar denari per via di lettere di cambio in altro paese, *pecuniæ permutatio*. Far una rimessa di danari per Atene, *permutare pecuniam Athenas*, Cic. avere, ricever una rimessa di danari, *pecuniam accipere ex permutatione debitam*, Cic. questo banchiere mi ha fatto una rimessa di mille scudi per Lione, *hic mensarius suo chirographo mille nummos Lugduni mihi jussit numerari*. § per quella stanza, dove si ripone cocchio, o carrozza, *rhedarum receptaculum*. § rimessa della palla, si dice il rimandarla, o 'l ripercuoterla, dopo che le ha dato l' avversario.

Rimessamente, modestamente, con umiltà, *modeste*, *demisse*, *humiliter*.

Rimessibile, da perdonarsi, *venia dignus*.

Rimessione, il rimetter le sue ragioni in altrui, che ne giudichi, *compromissum* § per remissione, V.

Rimessiticcio, ramo nuovo rimesso dal vecchio, *ramus insititius*.

Rimesso, troppo umile, dappoco, pusillanimo, *demissus*, *abjectus*, *humilis*, *pusilli animi*, & *jejuni*, Cic. con voce rimessa, *demissa voce*. § per basso, *humilis*, *abjectus*. § per languido, debole, *remissus*, *languidus*, *negligens* § per ribandito, V.

Rimesta, il rimestare, *contrectatio*, *agitatio*. § per rimprovero, *objurgatio*, *exprobratio*.

Rimestare, maneggiare, rimenare, *contrectare*, *agitare*, *permiscere*. § per contender di nuovo di cosa, su chi si sia fatto disputa, V. rimescolare.

Rimestato, add. da rimestare, *contrectatus*, *agitatus*.

Rimettere, metter di nuovo, ricondur la cosa, ov' alla era prima, riporre, *reponere*, *condere*, *restituere*. Gli rimise il diadema, che gli aveva levato, *insigne regium ablatum capiti repesuit*, Cic. rimetter dell' olio nella lucerna, *lucernis oleum instillare*, *infundere*, Petr. io mi rimisi a tavola, *iterum accubui*. Rimetter alcuno nelle sue antiche ragioni, *in integrum aliquem restituere*. § per perdonare, *remittere*, *condonare*, *indulgere aliquid alicui*. § per porre in arbitrio, a volontà altrui, *arbitrio alicujus permittere*, *remittere*, *tradere*, *deferre*, *stare judicio alicujus*, *illius judicium subire*. Rimetto tutto l' affare nelle tue mani, *totum tibi permitto*, Cic. ma di questo mi rimetto al tuo giudizio, *sed de hos tu videris*, *tuum sit arbitrium*. Mi rimetto alla fede di quegli autori, che lo scrivono, *fides sit penes auctores* Te la rimetto nelle mani, *eam tibi trado* Rimetto al tuo giudizio questa parte della mia vita, *istam vitæ meæ partem ad te defero*, Cic. e' rimise la causa intera al senato, *integramque causam ad senatum remisit*, Tac. mi raccomando, e mi rimetto alla tua fede, *ego commendo me*, & *committo tuæ fidei*, Ter. § per rinascere, e surger di nuovo, che fanno le cose vegetabili, come le erbe, denti, penne, e simili, *renasci*, *regerminare*, *repullulare*, *repullulascere* e in senso att. produrre di nuovo, *renovare*, *reparare*, *regignere*. Rimetter le penne, *renovare plumas*. § rimetter la febbre, ricominciare, tornar di nuovo, venir nuova accessione, come ogni dì a sera la febbre gli rimetteva, *quotidie vesperi nova febris febris accessio*. § rimettersi in carne, vale ritornar in buon essere di carne, *pristinæ sanitati restitui*, *a morbo convalescere*, *se confirmare*, *se reficere*, Cic. Liv. § per ilmiouire, ra-

remittere, *detrahere*. Non ha voluto rimetter punto del ſuo diritto, *nihil de iure ſuo detrahere voluit*. Rimetter l'ottava parte del prezzo, *concedere octavam partem pretii*, Plin. rimetter il caſtigo, *de ſupplicio remittere*, Cic. § rimetter il conto, render ragione dell'amminiſtrazione, *rationes reddere*. § rimetter nel buon dì, condonar il pregiudizio incorſo per dilazione di tempo, *in integrum reſtituere*. § rimetter in taglio, raſſottigliar il filo al ferro tagliente, *acuere*. § rimetter ſu, richiamar all'uſo, *in uſum*, *in conſuetudinem aliquid revocare*. § rimetter un tallo ſul vecchio, tornar vigoroſo in vecchiaia, *revireſcere in ſenectute*. § rimetter in ſeſto, V. riordinare. § rimetter in mano, ricominciar a fare, *iterum inchoare*, *rurſus aggredi*. § rimetter i foſſi, o le foſſe, vale rimondarle, votarle di nuovo, *purgare foveas*. § rimetter la palla, ripercuoterla, *repercutere pilam*. § rimetter una coſa ad alcuno, vale commetterla, delegarla ad eſſo, *committere*, *tradere*, *permittere*. Noi, o padre, rimettiamo ogni coſa a voi, che ſapete più di noi quel, che ſia d'uopo, *tibi*, *pater*, *permittimus*, *plus ſcis*, *quid facto opus eſt*, Ter. § rimetterſi aſſol. vale diſdirſi, umiliarſi, *cedere*, *concedere*, *obſequi*, *ſe ſubiicere*, *ſe ſe proſternere*. § rimettere, termine mercantile, ed è il mandare denari per via di lettera di cambio in altro paeſe, *pecuniam aliquo permutare*, Cic. § rimettere, per tornar a far alcuna coſa intralaſciata, *inſtaurare*, *repetere*. § rimetter in ordine, raſſettare, V. § rimettere, parlandoſi di cavalli, e ſimili, vale ricondurgli alla rimeſſa, o alla ſtalla, *in ſtabulum*, *in rhedarum receptaculum ducere*. § per riſpignere, V.

Rimettimento, il rimettere, *remiſſio*.

Rimettiticcio, V. remiſſiticcio.

Rimirare, mirare, e guardar con attenzione, *conſpicere*, *inſpicere*, *oculos defigere*, *oculos ad aliquem convertere*, *contueri*, *intueri*.

Rimirato, add. da rimirare, *conſpectus*, *inſpectus*.

Rimiro, ſguardo, *intuitus*, *contuitus*, *oculorum coniectus*.

Rimiſchiare, rimeſcolare, *miſcere*, *commiſcere*, *remiſcere*, *confundere*.

Rimiſſione, perdono, V. remiſſione.

Rimiſurare, miſurar di nuovo, *remetiri*.

Rimmollare, di nuovo immollare, *iterum madefacere*.

Rimodernato, Voc. del Diſ. *ad novam formam redactus*.

Rimolinare, il rigirar dell'acque, o de' venti.

Rimondare, nettare, *purgare*, *repurgare*, *abſtergere*.

Rimondato,) add. da rimondare, *purgatus*, *repurgatus*.
Rimondo,)

Rimontare, riſalire, *iterum aſcendere*, *denuo conſcendere*. Rimontò a cavallo, *in equum rurſus conſcendit*. § per ritornar a creſcer il prezzo, *aſcendi*, *incendi*, *ingraveſcere*, *creſcere*. I viveri ogni giorno più rimontano, *in dies annona creſcit*, Caſ. in ſignif. att. rimetter altrui a cavallo, *equo iterum imponere*.

Rimorchiare, il contendere per amore fra la gente ruſticale, *rixari*, *garrire amoris cauſſa*. § per tirar una nave coll'altra a forza di remi, che ſi dice anche rimburchiare, *remulcare*, Caſ.

Rimorchiato, add. da rimorchiare, *verbis male acceptus*. E nel ſecondo ſignif. *remulcando tractus*, Siſen. apud Non.

Rimorchio, il rimorchio, *remulcus*.

Rimordente, che rimorde, *remordens*, *repungens*, *excrucians*.

Rimordere, morder di nuovo, *iterum mordere*, *remordere*. § per metaf. vale far riconoſcer i falli commeſſi, e cagionarne pentimento, e dolore, in ſignif. att. neut. e neut. paſſ. *remordere*, *repungere*, *cruciare*, *pungere*, *fodere*, *ſollicitare*. La ſua coſcienza non lo rimorde, *nullis conſcientiæ ſtimulis pungitur*, Cic. § per rampognare, V.

Rimordimento, riconoſcimento d'errori con dolore, e pentimento, *conſcientiæ ſtimulus*, *morſus*, *angor*, *cruciatus*, *ſollicitudo*. I peccatori ſono agitati dai rimordimenti delle loro coſcienze, *conſcientiæ ſtimulis exagitantur improbi*, *improbos ſtimulat conſcientia maleficiorum ſuorum*, Cic. non poter ſoſtenere i rimordimenti del ſuo delitto, *ſceleris conſcientiam ferre non poſſe*, Suet. ſoffocar i rimordimenti della ſua coſcienza, *comprimere conſcientiam animi*.

Rimore, V. romore.

Rimormorare, mormorar di nuovo, *iterum murmurare*.

„ Rimorſione,) V. rimordimento.
Rimorſo, ſuſt.)

Rimorſo, add. da rimordere, *iterum morſus*, *repunctus*.

Rimorto, più che morto.

Rimoſſo, add. da rimuovere, *remotus*, *ſublatus*.

Rimoſtrante, che rimoſtra, *exponens*, *demonſtrans*, *indicans*, *ſignificans*.

Rimoſtranza, motivo, e ragione addotta per far conoſcere altrui ciò, che ſi pretende, e perſuaderlo di checcheſſia, *ratio*, *ſuaſio*. Far delle rimoſtranze, *rationes afferre*, *ſuadere*.

Rimoſtrare, far conoſcere, *exponere*, *demonſtrare*, *indicare*, *ſignificare*, *ſuadere*, *ad aliquem aliquid referre*.

Rimoto, rimotiſſimo, remoto, *diſtans*, *diſſitus*, *diſiunctus*, *remotus*, V. lontano.

Rimovimento, il rimuovere, *remotio*, *amotio*.

Rimovitore, che rimuove, *propulſator*.

Rimozione, il rimuovere, *amotio*, *remotio*.

Rimpadronirſi, di nuovo impadronirſi, *iterum potiri*.

Rimpalmare, rimpeciare, riſtoppare le navi, *picare*, *pice illinere*.

Rimpannucciare, neut. paſſ. rimetterſi in arneſe, e ſig. migliorare le condizioni, *vires reſumere*, *ſe reficere*.

Rimpaſtare, impaſtar di nuovo, *rurſus oblinere*.

Rimpatriare, neut. paſſ. tornar in patria, *in patriam redire*.

Rimpaurire, aver nuovamente paura, *iterum expaveſcere*.

Rimpeciare, V. rimpalmare.

Rimpedulare, rifar il pedule, *pedule reſuere*, Cornel. Front. § per metaf. tu hai dato le cervella a rimpedulare, cioè tu non hai il cervello teco, *apud te non es*, *præſens abes*, Ter.

Rimpedulato, add. da rimpedulare.

Rimpennare, rifar le penne, *renovare plumas*, *rurſus plumeſcere*, e neut. paſſ. *pennas reſumere*. § parlandoſi di cavalli, in ſignif. neut. paſſ. vale incalbetare, V. oggi più comunemente ſi dice impennare, V.

Rimpennato, add. da rimpennare.

Rimpetto, prepoſ. dirimpetto, *contra*, *e regione*, *ex adverſo*. § *e* rimpetto, dirimpetto, vale lo ſteſſo.

Rimpiagnere, rammentar con rammarico, *conqueri*.

Rimpiaſtrare, impiaſtrare di nuovo, *iterum illinere*. § per racconciare, V.

Rimpiattare, naſcondere, *occulere*, *abſcondere*, *abdere*, *occultare*.

Rempiattato, add. da rimpiattare, *abditus*, *abſconditus*, *occultatus*.

Rimpiatto, add. lo ſteſſo che rimpiattato.

Rimpicciolire, e rimpiccolire, in ſignif. att. ridurre in forma più piccola, *extenuare*, *minuere*, in ſignif. neut. e neut. paſſ. divenir piccolo, *minui*, *imminui*.

Rimpinzamento, Red. t. 4. il rimpinzare, *fartura*.

Rimpinzare, empiere ſoverchiamente, *replere*, *infarcire*.

Rimpinzato, Red. t. 4. add. da rimpinzare, *repletus*, *fartus*.

Rimpolpare, rimettere la polpa, *pulpam renovare*. § per rimetter la carne, *carnem renovare*.

Rimpolpettare, ripetere, continuando il diſcorſo, la ſteſſa parola già detta da ſe, o da altri, *ad nauſeam uſque repetere*.

Rimpopolare, popolar di nuovo, *iterum populo frequentem reddere.*

Rimpoſtemire, in ſignif. neut. far di nuovo poſtema, *rurſus in vomicam abſcedere.*

Rimpozzare, fermarſi l'acque, o altri fluidi in alcun luogo, non avendo sfogo, *ſtagnare, conſiſtere, ſubſiſtere.*

Rimprocciamento, V. rimproccio. § per termine rettorico, *reprehenſio.*

Rimprocciare, rimproverare, *exprobrare, abiicere, obiectare.* Rimprocciar ad alcuno la ſua ignobilità, *ignobilitatem alicui obiicere*, Cic. § per biaſimare, *reprehendere, vituperare, vitio dare, o vertere, culpare.*

Rimprocciato, add. da rimprocciare, *abiectus, exprobratus.*

Rimproccio, il rimprocciare, *exprobratio, obiurgatio.* § per diſpregio, V.

Rimproccioſo, che fa rimproccio, *exprobrans, obiurgans, exprobrator.*

Rimpromeſſo, add. da rimpromettere, *iterum promiſſus.*

Rimpromettere, impromettere di nuovo, *iterum promittere.*

Rimprottare, V. rimprocciare.

Rimprotto, rimproccio, V.

Rimproveramento, il rimproverare, *exprobratio.*

Rimproverante, che rimprovera, *exprobrator.*

Rimproverare, ricordare altrui i benefizi fattigli, *exprobrare, abiicere, abiectare.* § per dire in faccia altrui i ſuoi vizi, *improperare, opprobrare, obiectare.*

Rimproveratore, che rimprovera, *exprobrator.*

Rimproveratrice, che rimprovera, *exprobratrix.*

Rimproverazioncella, *exigua exprobratio.*

Rimproverazione, rimprovero, V.

Rimproverio, } riprenſione aſpra, parole di biaſimo,
Rimprovero, } o d'ingiuria, *exprobratio, contumelia, convicium, probrum, opprobrium.* Io gli feci tutti i rimproveri immaginabili delle violenze fattemi *gravia, & turpia probra ieci in eius libidinoſos impetus*, Petr. far de' pungenti rimproveri a qualcheduno, *convicium mirifice alicui facere, contumelioſe aliquem lædere*, Plaut.

Rimugghiare, mugghiar di nuovo, *remugire.*

Rimugginare, ricercar con eſattezza, *diligenter perquirere, perſcrutari, perluſtrare.*

Rimugginato, add. da rimugginare, *perquiſitus.*

„ Rimuneramento, V. rimunerazione.

Rimuneranza, V. rimunerazione.

Rimunerare, rimeritare, *remunerari, compenſare, mercedem dare, tribuere, perſolvere, rependere.* Eſſer rimunerato delle ſue fatiche, *ferre præmia laborum*, Hor.

Rimuneratezza, Segn. V. rimunerazione.

Rimunerato, add. da rimunerare.

Rimuneratore, } che rimunera, *remunerans, compenſans, rependens.*
Rimuneratrice, }

Rimunerazione, il rimunerare, *remuneratio, præmium, merces, compenſatio.*

Rimuovere, di nuovo muovere, *iterum movere.* § per tor via, *amovere, removere.* § rimuoverſi da checcheſſia vale allontanarſene, *digredi, deflectere, aberrare, decedere, declinare.* Rimuoverſi dalla virtù, dalla ragione, dal diritto cammino, *deſerere virtutis viam*, Hor. *a virtute deflectere*, Cic. *deflectere de recta, de recta via, declinare ſe extra viam*, Cic. § rimuovere, per diſſuadere, far mutar ſentimento, *diſſuadere, a ſententia dimovere, abducere.*

Rimurare, di nuovo murare, *iterum muro obſtruere.*

Rimurato, add. da rimurare, *iterum muro obſtructus.*

Rimurchiare, V. rimorchiare.

Rimurchiato, V. rimorchiato.

Rimurchio, V. rimorchio, § a rimurchio, poſto avverb. vale rimurchiando, *remulcando.*

Rimutamento, } il rimutare, *mutatio, immutatio,*
„ Rimutanza, } *inverſio.*

Rimutare, di nuovo mutare, e ſemplicemente mutare, *mutare, immutare, permutare.*

Rimutato, *mutatus, immutatus, permutatus.*

Rimutazione, *mutatio, immutatio, permutatio.*

Rimutevole, mutabile, *mutabilis.*

Rinarrare, narrar di nuovo, *rurſus narrare.*

Rinaſcere, di nuovo naſcere, *renaſci, iterum naſci.*

Rinaſcimento, il rinaſcere, *novus ortus.*

Rinato, add. da rinaſcere, *renatus, iterum natus.*

Rincacciare, dar la caccia, far fuggire, *fugare, in fugam vertere.*

Rincacciato, add. da rincacciare, *in fugam verſus.*

Rincagnarſi, riprendere una faccia ſtizzoſa e maniera di cane, Car. Eneid il ſuo volto ripreſe, e rincagnoſſi, *diriguere oculi.*

Rincagnato, V. ricagnato.

Rincalciare, rincacciare, V.

Rincalcinare, metter la calcina di nuovo, *calcem denuo inducere, calce denuo illinere.*

Rincalzamento, il rincalzare, *fulcimentum, fulcimen, accumulatio.*

Rincalzare, metter attorno a una coſa o terra, o altro per fortificarla, *aggerere, fulcire, munire, circumdare.* § per ſollecitare, ſtrignere, *urgere, premere, ſollicitare.* § per rincacciare, V. andare a rincalzare i cavoli, il pino, e ſimili modi baſſi, per morire, *ſupremum diem claudere, obire.*

Rincalzato, add. da rincalzare, *circumdatus, fulcitus, munitus.* § per metaf. fornito, avvalorato, V.

Rincalzo, rincalzamento, *fulcimentum.* § fig. aiuto, ſovvenimento, V.

Rincannare, incannucciare, V.

Rincantucciarſi, ritirarſi ne' canti, *abſcedere in latebra, ſe ſe occultare, abdere.*

Rincantucciato, add. da rincantucciare, *abditus.*

Rincaponire, di nuovo incaponire, *iterum obſtinare animo, animum obfirmare.*

Rincappare, di nuovo incappare, *rurſus offendere.*

Rincappellare, aggiugner coſa ſopra coſa, *cumulare.* § per rimetter il vin vecchio ne' tini con uva nuova, *recens vinum veteri infundere.* § ſi dice ancora del ritornare le infermitadi, come rincappella la febbre, *fit nova febris acceſſio.*

Rincappellato, add. da rincappellare, nel ſignif. del paragr. *cui recens vinum infuſum eſt*

Rincarare, creſcer di prezzo, così nel ſenſ. att. come neut. *ingraveſcere, accendi, incendi, carius fieri.* § rincarare il fitto, modo eſprimente fare il peggio, che ſi può, *ſus deque omnia vertere.*

Rincarnare, rimetter la carne, *carnem renovare.*

Rincartare, metter di nuovo carta ſu checcheſſia, *charta iterum involvere.* § ſi dice anche de' panni, e vale dar loro il cartone.

Rincavallare, rimetter di nuovo a cavallo, *equo iterum imponere.* § in ſignif. neut. paſſ. provvederſi di nuovo cavallo, *equum ſibi rurſus parare.* § rincavallarſi, vale anche rimetterſi in arneſe, in buon ſeſto, *ſe exornare, ſe expolire.*

Rincavallato, add da rincavallare.

Rinceconite, guaſtarſi, *corrumpi.*

Rinchinare, inchinare, *inclinare, flectere.* § per declinare, V. § neut. paſſ. umiliarſi, V.

Rinchiudere, V. racchiudere.

Rinchiudimento, il rinchiudere, *incluſio.*

Rinchiuſo, add. da rinchiudere, *clauſus, incluſus, concluſus.*

Rinchiuſo, ſuſt. chiuſura, luogo rinchiuſo, *ſeptum, clauſtrum, ſepimentum.*

Rinciampare, inciampare di nuovo, *denuo offendere, relabi.*

Rincignere, di nuovo incignere, ringravidare, *iterum gravidam, o prægnantem ſtatim facere mulierem.*

Rinciprignire, tornar a inaſprire, *rurſum exaſperare.* § ſi uſa anche in ſignif. neut. paſſ. *rurſus exaſperari.*

Rinciprignito, add. da rinciprignire, *exaſperatus.*

Rincin

Rinciucconire, V. rincucconire.

Rincollare, rappiccar con colla, *iterum conglutinare*.

Rincominciamento, il ricominciare, *exordium*.

Rincominciare, V. ricominciare.

Rincominciato, V. ricominciato.

Rincontra, alla rincontra, *contra*, *adverſus*.

Rincontrare, incontrare, occorrere, *obviam ire*, *venire*, *offendere*, *in aliquem incidere*, *incurrere*.

Rincontro, ſuſt. il rincontrare, incontro, *occurſus*. § per riprova, riſcontro, V.

Rincontro, prepoſ. all'oppoſito, *contra*, *ex adverſo*, *e regione*. § a rincontro, di rincontro, lo ſteſſo.

Rincoramento, il rincorare, *incitatio*, *incitamentum*, *ſtimulus*.

Rincorare, dare animo, *animos addere*, *incitare*, *ſtimulare*, *excitare*, *adhortari*. § rincorarſi, *animos reſumere*.

Rincordare, rimetter le corde, *fides novas applicare*.

Rincorporare, incorporare di nuovo, *iterum adlegere*, *cooptare*.

Rincorporato, di nuovo incorporato, *rurſum adlectus*, *recooptatus*.

Rincorrere, correr dietro, *inſequi*, *inſectari*.

Rincorſo, add. da rincorrere, *repulſus*, *coercitus*.

Rincreſcere, venir a noia, a faſtidio, neut. e neut. paſſ. *tædere*, *faſtidire*, *ſatietate*, *moleſtia*, *tædio*, *faſtidio affici*.

Rincreſcevole, moleſto, tedioſo, *moleſtus*, *gravis*, *faſtidioſus*, *ſatietatem*, *tædium*, *moleſtiam afferens*.

Rincreſcevolmente, con rincreſcimento, *moleſte*, *faſtidioſe*.

Rincreſcimento, noia, faſtidio, *moleſtia*, *tædium*, *faſtidium*, *ſatietas*. Far rincreſcimento, venir a rincreſcimento, *faſtidium*, *tædium*, *moleſtiam*, *ſatietatem afferre*, *creare*, *facere*, *movere*, Cic.

Rincreſpare, increſpar di nuovo, e talora ſemplicemente increſpare, *criſpare*, *denuo criſpare*.

Rinculare, arretrarſi, *recedere*, *retrocedere*.

Rinegato, V. rinnegato.

Rinettare, polire, *repurgare*, *expolire*.

Rinettatura, il rinettare, *purgatio*, *expolitio*.

Rinetto, add. rinettato, *purgatus*, *expolitus*.

Rinfacciamento, rimprovero, V.

Rinfacciare, V. rimproverare.

Rinfalconare, neut. paſſ. rimetterſi in aſſetto, rallegrarſi a guiſa del falcone, quando vede di che far preda, *accingere ſe*, *hilareſcere*.

Rinfamare, render la fama, *exiſtimationi aliquem reſtituere*.

Rinfantocciare, rimbambire, *repuereſcere*. § per rimetter in aſſetto, *accommodare*.

Rinfarciare, empier di nuovo, *refarcire*, *replere*.

Rinferraiolare, coprire altrui col ferraiolo, *penula contegere*. § rinferraiolarſi, *penula ſe contegere*, *penula ſe ſe involvere*.

Rinferrare, raſſettar ferri rotti, *ferramenta reparare*. § fig. rimettere in ordine, *reparare*, *inſtaurare*.

Rinfervorare, infervorar di nuovo, *inflammare*, *accendere*, *excitare*.

Rinfiammagione, nuova infiammagione, *inflammatio*, *ardor*.

Rinfiammare, di nuovo infiammare, è lo ſteſſo, che 'l primitivo, *iterum inflammare*, *accendere*, *incendere*, *inflammare*. § rinfiammarſi, *accendi*, *inflammari*.

Rinfiammato, *inflammatus*, *accenſus*, *excitatus*.

Rinfiancare, fortificar alle bande, *munire*, *fulcire latera*.

Rinfilare, infilar di nuovo, *iterum filo traiicere*.

Rinfocare,) grandemente infiammare, *vehementer*
Rinfocolare,) *inflammare*, *accendere*. § rinfocolarſi, *vehementer accendi*. E per metaf. ardentemente inanimirſi alle operazioni, *vehementer excitari*, *incitari*. § per commuoverſi con veemente ira, *iracundia exardeſcere*.

Rinfocolato, infocato, V.

Rinfondere, infondere di nuovo, *rurſus infundere*, *rurſus inſtillare*. § per cagionare al cavallo la infermità detta rinfondimento.

Rinfondimento, il rinfondere, *nova infuſio*. § per noia, moleſtia, *faſtidium*, *tædium*, *moleſtia*. § per una certa malattia, che viene a' cavalli.

Rinformare, V. riformare.

Rinformato, riformato, V.

Rinfornare, infornar di nuovo, *denuo in furnum coniicere*, *coquere*, *immittere*.

Rinforzare, aggiugnere, e creſcer forze, fortificare, *vires addere*, *vires augere*, *firmare*, *confirmare*, *roborare*, *munire*. Rinforzare il corpo, *firmare corpus*, Cic. rinforzare una muraglia, *muros firmare*, Liv. rinforzare un aſſedio, *urgere obſidionem*. Rinforzare le guardie, *multiplicare excubias*, Tac. § per riprender forza, e vigore, in ſenſ. neut. e neut. paſſ. *vires ſumere*, *firmare*, *confirmare*, *convaleſcere*. Il fuoco s'è rinforzato, *convaluit flamma*, Quint. il vento rinforza, *increbreſcit ventus*, Cic. il male rinforza, *malum augetur*, *ingraveſcit*, *exaſperatur*, Cic. l'ammalato di giorno in giorno rinforza, *æger quotidie magis valetudinem firmat*, *maiores vires reſumit*, *recreat vires*, *reficit*, *reparat*, Cic. Liv.

Rinforzata, ſuſt. V. rinforzo.

Rinforzato, add. da rinforzare, *firmatus*, *confirmatus*, *corroboratus*.

Rinforzicare, rinforzare, V.

Rinforzo, il rinforzare, *corroboratio*, *confirmatio*, *ſubſidium*, *auxilium*, *auxiliares copiæ*, *ſubſidiarii milites*, Liv. Cæſ. fece venire un rinforzo di truppe, *acceſſivit auxilia*, Cæſ. ricevette un gran rinforzo, *ingentes copiæ ſibi ſubſidio venerunt*, Cic.

Rinfoſcarſi, divenir foſco, *obſcurari*.

Rinfrancare, rinvigorire, *vires addere*, *adiicere*, *firmare*, *confirmare*, *corroborare*. § neut. paſſ. vale rifarſi de' danni ſofferti, *damna reparare*.

Rinfrancato, add. da rinfrancare, *confirmatus*, *corroboratus*.

Rinfranceſcare, V. infranceſcare.

Rinfrangere, V. rifrangere.

Rinfranto, add. da rinfrangere, *refractus*.

Rinfranto, ſuſt. ſi dice un' opera di tela lina.

Rinfrenare, rimetter il freno, *frenum iniicere*. § per raffrenare, *refrenare*, *reprimere*, *coercere*.

Rinfrenazione, il rinfrenare, *refrenatio*, *coercitio*, *cohibitio*.

Rinfreſcamento, il rinfreſcare, *refrigeratio*. § per nuovo provvedimento, rifornimento di coſa, che ſia venuta meno, o ſia in ſul venire, *ſuppeditatio*, *cibi*, *arum*, *commeatus*. Somminiſtrare rinfreſcamenti a un' armata, *commeatus exercitui præbere*, *ſuppeditare*, Cic. gridarono rinfreſcamento, e panatica, *commeatus petierant*. L'armata avea biſogno di rinfreſcamento, *exercitus indigebat commeatu*. § per ricreamento, riſtoro, V.

Rinfreſcare, far freſco quello, che è caldo, *refrigerare*. Rinfreſcar il vino nella corrente acqua, *reſtinguere vini pocula lympha prætereunte*, Hor. rinfreſcar il bagno, *refrigerare thermas*, Mart. rinfreſcar il corpo, *refrigerare corpus*. § per ricreare, far prender nuove forze, *reficere*, *renovare*, *inſtaurare*, *reparare vires*. Rinfreſcò la ſua armata ſtanca dalle lunghe fatiche, *fatigatum exercitum refecit*, Cæſ. e neut. paſſ. rinfreſcarſi, *vires reſumere*. § rinfreſcarſi, divenir freſco, *refrigeſcere*, *refrigerari*. § rinfreſcare, per rinnovare, *innovare*, *inſtaurare*. Rinfreſcavanſi i combattitori, *recentes milites defeſſis ſuccedebant*, *integri defatigatis ſuccedebant*, Cæſ. rinfreſcare la memoria d' una coſa, *rei alicuius memoriam renovare*, o *refricare*, Cic.

Rinfreſcato, add. da rinfreſcare, *refrigeratus*. Rinfreſcati di vettovaglia, *cibis*, o *commeatu inſtructi*.

Rinfreſcatoio, vaſo, dove ſi mette acqua freſca per rinfreſcar vino, o altro, *vas frigidarium*.

Rinfreſco, rinfreſcamento, *refrigeratio*.

Rinfronzire, far nuove frondi, *rurſus frondeſcere*. § per metaf. vale il raſſettarſi, e l' azzimarſi delle donne, *ſe ſe exornare*.

Rinfuſo, add. da rinfondere, che ha ripienezza, *refertus, repletus, plenus*. § per confuſo, meſcolato, *confuſus, perturbatus, permixtus, commixtus*. § per aggiunto di cavallo, che abbia la malattia detta rinfondimento.

Ringagliardire, ripigliar gagliardía, vigore, *vires reſumere, firmari, corroborari*. § in ſignif. att. far divenir gagliardo, *firmare, corroborare*.

Ringalluzzarſi, far ſoverchi moti d'allegrezza, *geſtire*.

Ringalluzzolare, ringalluzzarſi, *geſtire*.

Ringangherare, rimetter in gangheri, *cardinibus rurſus inſerere*. § per metaf. rientrare, V.

,, Ringavagnare, ripigliare, *reſumere*.

Ringenerare, di nuovo generare, *iterum generare*.

Ringentilire, far divenir gentile, *nobilitare, decorare*.

Ringentilito, add. da ringentilire, *nobilitatus, decoratus*.

Ringhiare, diceſi d'alcuni animali, e particolarmente de' cani, e figur. anche degli uomini, quando irritati, digrignando i denti, e quaſi brontolando, moſtrano di voler mordere, *ringi, frontem caperare, vultum contrahere*, Var. Ovid. ringhiar un poco, *ſubringi*, Cic.

Ringhiera, luogo, dove s'aringa, *roſtra, orum*.

Ringhio, il ringhiare, *rictus*.

Ringhioſo, che ringhia, *ringens*.

Ringioire, rallegrarſi, *lætari, geſtire, gaudere*.

Ringiovanire, ritornar giovane, *repubeſcere, revireſcere*. § in ſignif. att. rinnovare, V.

Ringirare, V. rigirare.

Ringorgamento, ringorgo, V.

Ringorgare, il rigonfiare dell'acque, *intumeſcere*.

Ringorgo, il ringorgare, *redundantia*.

Ringranare, di nuovo ſeminar un terreno a grano, *iterum ſerere*.

Ringrandire, far più grande, *augere, ampliare*.

Ringraſſare, di nuovo ingraſſare, *iterum pingueſcere*.

Ringravidamento, il ringravidare, *nova graviditas*.

Ringravidare, ingravidare di nuovo, *gravidam iterum facere*.

Ringraziabile, atto a eſſer ringraziato, *cui gratiæ referri debent*.

Ringraziamento, il ringraziare, *gratiarum actio*. Ti fo mille ringraziamenti, *tibi maximas ago gratias*, Plaut.

Ringraziare, render grazie, *gratias agere, habere grates, o gratiam alicui de aliqua re, rependere, referre, reddere grates*. Ti ringrazio di tutto il mio cuore, e te ne ringrazierò, finchè ſarò vivo; poichè non ardiſco dire di poterne una volta render la pariglia, *immortales ago tibi gratias, agamque, dum vivam; nam relaturum me non auſim affirmare*, Cic. non ſolamente mi hai ringraziato, ma pienamente reſo mi hai quel poco che ho fatto per te, *non tu mihi gratiam ſolum habuiſti, verum etiam cumulatiſſime reddidiſti*, Cic. ti ringrazio della cena, *de cœna facio tibi gratiam*, Plaut. lo ringraziammo della ſua liberalità, e della bontà, ch'ebbe per noi, *gratias egimus liberalitati, indulgentiæque eius*, Petr. così mi ringrazi de' buoni offizi, che ti ho reſi? *ſicine mihi, abs te benemeriti male refertur gratia?* Plaut. ſi ordinò, che ſi ringraziaſſe pubblicamente Iddio, *decernuntur grates Deo*, Tac. non poſſo far di meno di non altrettanto ringraziarti, quanto mi hai ringraziato, *facere non poſſum, quin te ſingulas res, meritaque tua tibi gratias agam*, Cic.

Ringraziato, add. da ringraziare. Avendolo ringraziato della cena, *quum gratias illi feciſſet de cœna*.

,, Ringraziazione, ringraziamento, V.

Ringroſſare, di nuovo ingroſſare, rinforzare, *augere, ampliare, vires adiicere*.

Ringroſſato, add. da ringroſſare, *auctus*.

Ringuiggiare, legar colla guiggia, *loro ligare*.

Ringurgitare, ringorgare, *gurgites ciere, intumeſcere*.

Rinnaffiare, innaffiar di bel nuovo, *iterum irrigare*.

Rinnalzare, grandemente alzare, *extollere, attollere*. § neut. paſſ. *attolli, extolli*. § neut. per farſi maggiore, *augeri*. § innalzarſi, per nobilitarſi, V.

Rinnamorare, di nuovo innamorare, in ſignif. att. *iterum ad amorem inducere, amore rurſus inflammare, accendere*. § e neut. paſſ. *iterum amore capi, denuo amare*.

Rinnegare, e rinegare, levarſi dall'obbedienza, e divozione, ribellarſi, *deſciſcere, deficere, rebellare, negare, abnegare, denegare, detrectare imperium alicuius*. § rinnegare la pazienza, V. pazienza

Rinnegamento, il rinnegare, *defectio, rebellio*.

Rinnegataccio, pegg. di rinnegato, *rebellis, deſciſcens*.

Rinnegato, e rinegato, che ha rinegato, *rebellis, deſciſcens, deficiens*. § rinnegato, can rinnegato, e ſimili ſi dicono altrui per villanía

,, Rinnegheria, V. rinnegamento

Rinneſtare, di nuovo inneſtare, è anche lo ſteſſo, che 'l primitivo, *inſerere, denuo inſerere*. § per metaf. ricongiugnere, unire, *coniungere, copulare*.

Rinneſtato, add. da rinneſtare, *inſertus, denuo inſertus, o inſitus*

Rinnovagione,) il rinovare, *renovatio, inſtauratio,*
Rinnovamento,) *redintegratio*.

Rinnovante, che rinnuova, *renovans, innovans, reſtaurans*.

,, Rinnovanza, V. rinnovamento

Rinnovare, e rinovare, ripigliar a fare, *renovare, innovare, inſtaurare, repetere, reparare*. Rinnovar la guerra, *renovare bellum*, Cæſ. rinnovar l'alleanza, *fœdus renovare*, Liv. Cic. rinnovar una lite, *litem intermiſſam repetere*. Rinnovar la memoria d'una coſa, *rei alicuius memoriam renovare, repetere, refricare*, Cic. rinnovar ad alcuno nella mente qualche coſa, *in memoriam alicuius aliquid revocare, o aliquid alicui commemorare*. § rinnovarſi, *redintegrari, renovari, inſtaurari*. Si rinnovò la queſtione, *inſtaurata eſt quæſtio*. § in ſignif. neut. *redintegrari, renovari*. Il mal rinnuova, *malum integraſcit*, Ter. rinnova la ſperanza della vittoria, *ſpes victoriæ redintegratur*, Cæſ.

Rinnovata, e rinovata, V. rinnovamento.

Rinnovato, e rinovato, *renovatus, inſtauratus, reparatus*.

Rinnovatore, che rinnuova, *inſtaurator*.

Rinnovatrice, che rinnuova, *quæ inſtaurat, renovat, redintegrat*.

Rinnovazione, V. rinovazione.)
Rinnovellamento, V. rinovellamento,) V. rinnovamento.
Rinnovellazione, V. rinovellazione,)

Rinnovellare, e rinovellare, V. rinnovare.

Rinnovellato, e rinovellato, *renovatus*.

Rinoceronte, animale, che ha un corno ſopra 'l naſo, *rhinoceros*.

Rinomanza, fama, *fama, gloria, nomen, exiſtimatio*. Acquiſtarſi la rinomanza d'uomo clemente, *famam clementiæ conſequi*, Cic. aver una buona rinomanza, *bonum nomen exiſtimari*, Cic. *bene audire*. Corre la rinomanza, *fertur, fama refert*.

Rinomare, far menzione onorevole, *celebrare, commendare, laudare*. Farſi rinomare, *famam præclaris factis extendere*, Virg. *proferre*, Tac.

,, Rinomata, V. rinomanza.

Rinomato, add. da rinomare, *celebris, celebratus, commendatus, clarus, inſignis*.

,, Rinomea,) V. rinomanza.
Rinominanza,)

Rinominare, V. rinomare.

Rinominato, rinominatiſſimo, V. rinomato.

,, Rinomo, V. rinomanza.

Rinovare, rinovata, rinovato, rinovazione, V. rinnovare, ec.

Rinſaccare, di nuovo inſaccare, *denuo in ſaccum coniicere*. § per ſemplicemente inſaccare, *in ſaccum coniicere*. § neut., e neut. paſſ. vale ſcuotere andando a cavallo per la ſcomoda andatura del medeſimo, *quaſſari, concuti*.

Rinſanguinare, di nuovo inſanguinare, *denuo cruentare*. Rinſanguinar la ferita, *refricare vulnus*. § att. e neut.

per riprovvederſi, e riprovvedere di danari chi ſia rimaſo ſenza eſſi affatto, o con pochi (ma lo modo baſſo), *nummos ſuppeditare*, *nummos ſibi comparare*.

Rinſavire, ritornar ſavio, *reſipiſcere*, *ad bonam frugem redire*.

Rinſegnare, di nuovo inſegnare, *iterum docere*. § per additare, dar cognizione, *indicare*, *demonſtrare*.

Rinſelvarſi, diventar di nuovo ſelva, *iterum ſilveſcere*. § per rientrare nella ſelva, *iterum abdere ſe in ſilvam*.

Rinſelvato, *iterum in ſilvam abditus*.

Rinſerenare, V. raſſerenare.

Rinſignorire, di nuovo inſignorire, *iterum dominium*, *imperium capere*, *denuo rerum potiri*

Rintanarſi, naſconderſi nella tana, *ſe occulere*, *ſe abdere in ſpecum*.

Rintaſare, intaſar di nuovo, ſtoppare, *ſtuppa obſtruere*.

Rintegrare, far divenir intero, *redintegrare*, *perficere*, *reſtaurare*. § reintegrarſi, *redintegrari*, *perfici*.

Rintegrazione, il rintegrare, *redintegratio*

Rintenerire, intenerire nuovamente, *rurſus emollire*. § per metaf. *denuo commovere*, *permovere*.

Rintenerito, add. da rintenerire.

Rinteramento, il rintegrare, *redintegratio*, *inſtauratio*.

Rinterzare, triplicare, *triplicare*, Gell.

Rintepidare, in ſignif. att. far tiepido, *tepefacere*. § in ſignif. neut. divenir tiepido, *tepeſcere*.

Rintiepidire, in ſignific. neutr. divenir tiepido, *tepeſcere*.

Rintoccare, ſuonar la campana a tocchi ſeparati, *tintinnabulum alterne pulſare*.

Rintocco, il ſuono, che fa la campana rintoccando, *ſonitus*.

Rintonacare, intonacare di nuovo, *tectorium denuo inducere*.

Rintonare, V. rintronare.

Rintoppamento, il rintoppare, *occurſus*.

Rintoppare, riſcontrare, *offendere*, *occurrere*, *obviam ire*, *occurſare*. § per rappezzare, *reſarcire*, *reparare*.

Rintoppo, impedimento, *offendiculum*, *obſtaculum*, *impedimentum*.

Rintorto, V. ritorto.

Rintracciamento, il rintracciare, *inveſtigatio*, *inquiſitio*, *perveſtigatio*.

Rintracciare, trovare col ſeguire la traccia, *inveſtigare*, *perveſtigare*, *quærere*, *inquirere*, *perquirere*.

Rintracciato, add. da rintracciare, *inquiſitus*, *inveſtigatus*, *perquiſitus*.

Rintronare, fortemente rimbombare, in ſignif. att. e neut. *perſtrepere*, *perſonare*, *reboare*, *reſonare*.

Rintuzzamento, il rintuzzare, *hebetatio*, *coercitio*.

Rintuzzare, ribattere, o rivolgere la punta, e ripiegare il taglio, *retundere*, *hebetare*. § neut. paſſ. *retundi*, *hebetari*, *hebeteſcere*. § per metaf. *retundere*, *reprimere*, *humiliare*.

Rintuzzato, add. da rintuzzare, *hebetatus*, *obtuſus*, *hebes*. Scure rintuzzata, *retuſa ſecuris*, Plaut. § per iſtupido, groſſolano, ottuſo, *obtuſus*, *hebes*, *retuſus*. Ingegno rintuzzato, *obtuſum*, *retuſum*, *hebes ingenium*.

Rinvenire, ricuperare gli ſpiriti, e 'l vigore, *animum*, *ſpiritum recipere*, *ex deliquio ſe recipere*, *evadere*, *vires*, *animos reſumere*, Ter. Cic. Far rinvenire alcuno, *linquentem animum revocare*, *aquam alicui aſpergere*, Plaut. Comincia a rinvenire, *remigrat animus*, Plaut. § per ammollirſi, e rigonfiare le coſe ſecche, e paſſe meſſe nell'acqua, *remolleſcere*. § per ritrovare, *invenire*, *reperire*, *offendere*, *nanciſci*.

Rinvenuto, add. da rinvenire.

›› Rinveſcio, roveſcio, V.

Rinverdire, far ritornar verde, *viriditatem reſtituere*. § in ſignif. neut. ritornar verde, *revireſcere*. § ſignif. per rinnovare, *inſtaurare*, *renovare*, *reparare*.

Rinvergare, ritrovare, *invenire*, *reperire*.

Rinvergatore, ritrovatore, *inventor*, *auctor*.

Rinverſare, V. riverſare.

Rinvertire, dare addietro, rivoltarſi, *converti*, *retrocedi*, *reverti*. § per ſuccedere, *ſuccedere*. § in vece di permutare una coſa in un'altra, *convertere*, *permutare*, *immutare*, *commutare*.

Rinverzicare, ritornar verde, *revireſcere*. § per vivificare, *ad vitam revocare*, *vitæ reſtituere*.

Rinverzire, tornar verde, *revireſcere*.

Rinveſcare, di nuovo inveſcare, *rurſus inveſcare*, *allicere*, *pertrahere*.

Rinveſtire, inveſtire nuovamente, V. inveſtire. § rinveſtir una coſa in un'altra, vale mutare, ſcambiare, *permutare*.

Rinviare, rimandare, *remittere*, *rurſus mittere*.

Rinvigoramento, *corroboratio*, *confirmatio*.

Rinvigorare, V. rinvigorire.

Rinvigorimento, V. rinvigoramento.

Rinvigorire, riprendere vigore, *vires reſumere*, *recipere*, *firmari*, *corroborari*. § per dar vigore, *corroborare*, *firmare*, *vires addere*, *acuere*.

Rinvigorito, add. da rinvigorire, *firmatus*, *corroboratus*.

Rinviliare, ſcemar di pregio, nel ſent. att. *levare*, *minuere*, *laxare*. Rinviliare i viveri, *annonam levare*, *laxare*, *laxiorem facere*, Liv. Cic. § in ſignif. neut. *levari*, *laxari*, *imminui*.

Rinvilire, avvilire, *vilem*, *contemtum*, *deſpicatum facere*, *comprimere*, *minuere*, *imminuere*.

Rinviluppare, lo ſteſſo che inviluppare, V.

Rinvitare, di nuovo invitare, *iterum invitare*, *denuo vocare*. § per ſcambievolmente invitare, *mutuo invitare*.

Rinvito, il rinvitare, *nova invitatio*, *iteratum invitamentum*.

Rinvivire, ritornar vivo, *reviviſcere*, *ad vitam revocari*.

Rinunzia,) il rinunziare, *renunciatio*, Ulp. *ab-*
Rinunziagione,) *dicatio*. La rinunzia d'una carica,
Rinunziamento,) *abdicatio magiſtratus*, Liv. la ſocietà ſi ſcioglie colla rinunzia, *diſtrahitur ſocietas renunciatione*. § rinunziamento, per ridicimento, il riferire, *renunciatio*, *delatio*, *relatio*.

Rinunziare, e renunziare, cedere ſpontaneamente, o rifiutar la propria ragione, o 'l dominio ſopra checcheſſia, *renunciare*, *remittere*, *abdicare*. Rinunziare all'amicizia di uno, *amicitiam alicui renunciare*, Suet. rinunziare alla virtù, al diritto d'oſpitalità, *virtuti nuncium remittere*, *renunciare alicui hoſpitium*, Cic. a una carica, *muneri renunciare*, Quint. *abdicare*, o *abdicare ſe magiſtratu*, Cic. o *a magiſtratu*, Ter. *eiurare magiſtratum*, Sall. § per rifiutare ſemplicemente, *repudiare*, *recuſare*, *detrectare*, *reiicere*. § per riferire, *renunciare*, *referre*, *deferre*.

Rinunziato, e renunziato, *repudiatus*, *reiectus*.

Rinunziatore, che rinunzia, *renuncians*, *abdicans*, *repudians*. § per colui, che riferiſce, e pigliaſi per lo più in mala parte, *delator*.

Rinunziazione, e renunziazione, V. rinunzia.

Rinvogliare, indur nuova voglia, *cupiditatem rurſus injicere*.

Rinvolgere,) involgere, *involvere*, *revolvere*, *ob-*
Rinvoltare,) *volvere*.
Rinvolgolo,)
Rinvolto, ſuſt.) fagotto, *farcina*, *involucrum*.
Rinvoltato,) add. da rinvoltare, *involutus*, *obvo-*
Rinvolto,) *lutus*.

Rinvoltura, il rinvolgere, e la coſa, con che ſi rinvolge, *involutio*, *involucrum*.

Rinzaffare, riempiere il voto, e le feſſure con iſtoppa, bambagia, calcina, e ſimile materia, *obturare*, *refarcire*.

Rinzeppare, mettere zeppe, lo ſteſſo che rinzaffare, V.

Rinzeppato, add. da rinzeppare, *refertus*, *repletus*, *infarſus*.

Rio, ſoſt. rivo, *rivus*, *rivulus*. § per reità, peccato, delitto, *ſcelus*, *crimen*, *peccatum*. § per reo, ſuſt. *reus*. § per male, *malum*.

Rio, add. cattivo, *improbus*, *ſceleſtus*, *malus*, *pravus*, *deterior*. § di rio in buono, V. di rimbuono.

Riobarbaro, radice medicinale, *rhacoma*, *rhabarbarum*, T. M.

Riobbligato, Segn. vicendevolmente obbligato, *mutuo devinctus*

Rione, quaſi regione, una delle parti, nelle quali è diviſa Roma, *regio*.

Riordinare, ordinar di nuovo, *rurſus in ordinem redigere*, *componere*, *opte diſponere*.

Riordinato, *rurſus in ordinem redactus*, *apte diſpoſitus*.

Riordinatore, che riordina, *ordinator*, *ordinem redigens*, *apte*, *recteque diſponens*.

Rioſſervare, oſſervar di nuovo, *rurſus advertere*, *rurſus inſpicere*, *reſpicere*.

„ **Riotta**, contesa, *rixa*, *lis*, *controverſia*, *contentio*, *pugna*, *certamen*, *iurgium*

„ **Riottare**, contendere, quiſtionare, *certare*, *pugnare*, *rixari*, *contendere*, *diſputare*.

„ **Riottoſamente**, con riotte, *iurgiis*, & *contentionibus*.

„ **Riottoſo**, litigioſo, *contentioſus*, *litigioſus*.

Ripa, riva, *ripa*, *ora*. § per luogo ſcoſceſo, *rupes*, *locus praeruptus*.

Riparamento, riparo, difeſa, *munitio*, *munimentum*.

Riparare, att. col terzo caſo, vale rimediare, porre riparo, *reparare*, *remedium afferre*, *dare*, *adhibere*, *mederi*. Riparare a un male, *praeſenti malo remedium dare*, Caeſ. riparare agli errori, *erroribus mederi*, Cic. riparare alla febbre terzana, *tertianae mederi*, Petr. § col quarto caſo, vale difendere, *defendere*, *tueri*, *tutari*, § per riſarcire, riſtorare, rifare, *reparare*, *refarcire*, *reſtaurare*, *reaedificare*. Riparar le perdite, i danni, *reparare*, *reſarcire*, *compenſare damna*, *iacturam*. Riparar le mura, *inſtaurare muros*. § per vietare, impedire, *removere*, *amovere*, *repellere*. Riparar l'inimico, che non entri in città, *arcere*, *repellere hoſtem ab urbe* § neut. e neut. paſſ. vale intrattenerſi, ricoverarſi, *convenire*, *verſari*, *ſe recipere*. Si riparava dinanzi alla caſa di lei, *verſabatur*, *conveniebat ante aedes eius* Le beſtie ſi riparano a' loro covili, *in ſpecus ſe abdunt*, *ſe conferunt*, o *recipiunt ferae*. § per metaf. vale ravvivare, rimettere, V.

Riparato, add. da riparare, *munitus*, *inſtructus*, *inſtauratus*.

Riparatore, che ripara, *reparator*, *inſtaurator*.

Riparatrice, che ripara, *quae reparat*, *inſtaurat*.

Riparatura, ⎫ riparo, reſtaurazione, *munitio*, *mu-*
Riparazione, ⎭ *nimentum*, *reparatio*, *inſtauratio*, *propugnaculum*.

Riparlare, parlar di nuovo, *iterum loqui*.

Riparo, rimedio, provvedimento, difeſa, *remedium*, *propugnaculum*, *praeſidium*, *munitio*, *munimentum*. Riparo di una foſſa, *vallum*, Caeſ. fortificar una piazza di buoni ripari, *arcem validis munitionibus cingere*, *firmare*. Far un riparo, *urbem vallare*, *circumvallare*, *munire valla*, *foſſa cingere*. Non v'è più riparo, *conclamatum eſt*, Ter. un'uguaglianza d'animo è un ottimo riparo alla miſeria, *aequus animus optimum eſt aerumnae condimentum*

Ripartigione, diviſione, *diviſio*, *diſtributio*, *partitio*. Ripartigione d'un diſcorſo, *orationis partitio*, *diſtributio*, Cic.

Ripartimento, lo ſteſſo che ripartigione, V.

Ripartire, dividere, *partiri*, *dividere*, *diſtribuere*.

Ripartitamente, con iſcompartimento, *diſtribute*.

Ripartito, add. da ripartire, *diviſus*, *diſtributus*.

Ripartorire, di nuovo partorire, *iterum parere*.

Ripaſcere, paſcer di nuovo, *iterum paſcere*.

Ripaſſare, di nuovo paſſare, *denuo tranſire*.

Ripaſſata, il ripaſſare, *iteratus tranſitus*. § dar una ripaſſata, vale tornar a paſſare nuovamente, *denuo tranſire*, e fig. tornar a conſiderar una coſa, *denuo perpendere*, *conſiderare*. § fare una ripaſſata a qualcheduno, vale correggerlo, ammonirlo con grida, e minacce, *increpare*, *obiurgare*, *arguere*, *reprehendere*.

Ripaſſato, add. da ripaſſare, *denuo traiectus*.

Ripaſſeggiare, Red. t. a. di nuovo paſſeggiare, *iterum deambulare*.

Ripatire, Red. t. a. di nuovo patire, *iterum pati*, *iterum ſufferre*, *iterum affici*.

Ripatriare, in ſignif. neut. e neut. paſſ. tornare alla patria, *patriam repetere*, *in patriam regredi*. § in ſignif. att. rimettere in patria, *in patriam reducere*, *revocare*.

Ripeccare, di nuovo peccare, *iterum peccare*.

Ripenſamento, il ripenſare, *reputatio*, *cogitatio*, *conſideratio*.

Ripenſare, di nuovo, o diligentemente penſare, *reputare*, *recogitare*, *recolere*, *conſiderare*.

Repentaglio, riſchio, *diſcrimen*, *periculum*. Metter a repentaglio la vita, la riputazione, *vita*, *fama periclitari*, Cic. *vitam adducere in diſcrimen*, Tac. *in vitae periculum venire*, Cic. non ha fatto la minima difficoltà di metter a repentaglio i ſuoi beni, e la ſua vita per mia ſalute, *periculum fortunarum*, & *capitis ſui pro mea ſalute neglexit*, Cic.

Ripentere, V. ripentire

„ **Ripentenza**, ⎫ il ripentirſi, *poenitentia*. Il mio ripen-
Ripentimento, ⎭ timento è ſincero, *bona fide poenitentiam emendo*, Petr.

Ripentirſi, di nuovo pentirſi, e lo ſteſſo che 'l primitivo, *poenitere*, *iterum poenitere*, V. pentirſi.

Ripentito, ⎫
Ripentitore, ⎬ che ſi ripente, *poenitentia correptus*, o *ductus*.
„ **Ripentuto**, ⎭

Ripercoſſo, add. da ripercuotere, *repercuſſus*. § per riſleſſo, *reflexus*, *repercuſſus*. § per rimandato indietro, ribattuto, *repercuſſus*, *repulſus*, *remiſſus*

Ripercotimento, il ripercuotere, *repercuſſio*, *repercuſſus*. § per riſleſſione, V.

Ripercuotere, di nuovo percuotere, *repercutere*, *reverberare*, *reflectere*. § per rimandar indietro, ribattere, *remittere*, *reiicere*, *repellere*. § per render le percoſſe, vendicandoſi, *repercutere*. § per riflettere, V.

Ripercuſſione, il ripercotere, *repercuſſio*, *repercuſſus*. § per lo riſpignere indietro, *repulſus*. § per riſleſſione, V.

Ripercoſſivo, che ripercuote, che rimanda indietro, *repercutiens*, *reiiciens*, *remittens*.

Riperdere, perder di nuovo, o perdere dopo aver acquiſtato, *iterum amittere*, *denuo perdere*.

Riperduto, add. da riperdere, *iterum amiſſus*.

Riperella, dim. di ripa, *ripula*.

Ripeſare, peſar di nuovo, *iterum appendere*, *ponderare*; § figur. per conſiderar diligentemente, *perpendere*, *ad trutinam revocare*.

Ripeſato, add. da ripeſare, *iterum appenſus*, *denuo ponderatus*.

Ripeſcamento, il ripeſcare, *expiſcatio*.

Ripeſcare, cavar dell'acqua alcuna coſa, che vi ſia caduta dentro, *expiſcari*, *aliquid depreſſum in fluvio extrahere*, Phaedr. § ripeſcar le ſecchie, vale cercar di ridurre nel primo ſtato una coſa traſandata, e che abbia molte difficoltà, *rem abſolutam*, *ac perdifficilem*, *in uſum*, *in conſuetudinem revocare*, *in integrum reſtituere*. § per ritrovar checcheſſia con induſtria, e fatica, *expiſcari*, *diligenter inquirere*, *indagare*, *inveſtigare*, *perſcrutari*.

Ripeſcato, add. da ripeſcare, *ex aquis extractus*.

Ripeſtare, peſtar di nuovo, *iterum contundere*.

Ripetare, V. repetere.

Ripetimento, il ripetere, *repetitio*, *iteratio*.

„ **Ripetìo**, conteſa, diſputa, replica all'altrui parole, *lis*,

lis, *iurgium*, *controverſia*, *contentio*, *reſponſum*, *replicatio*, Ulp.

Ripetitore, che ripete, quaſi ſottomaeſtro, *ſtudiorum editor*.

„ Ripetitura, il ripetere, *repetitio*, *iteratio*.

Ripezzare, rappezzare, *reſarcire*, *reficere*, *inſtaurare*, *interpolare*, *renovare*.

Ripezzato, add. da ripezzare, *inſtauratus*, *interpolatus*.

Ripezzatore, che ripezza, *reſarcinator*, *interpolator*.

Ripezzatura, il ripezzare, o la parte ripezzata, *interpolatio*, *inſtauratio*.

Ripiacere, di nuovo piacere, *iterum placere*.

Ripiacimento, nuova compiacenza, *nova oblectatio*, *delectatio*.

Ripiagnere, e ripiangere, di nuovo piangere, *fletum repetere*, *inſtaurare*, *iterare*. § per rammaricarſi, querelarſi, dolerſi, *dolere*, *queri*, *conqueri*, *lamentari*.

Ripiantare, di nuovo piantare, *iterum plantare*, *denuo ſerere*. § per ſimil. collocare di nuovo, *rurſus collocare*, *ſtatuere*.

Ripiantato, add. da ripiantare, *iterum plantatus*.

Ripicchiare, picchiar di nuovo, *iterum pulſare*. § per metaf. rifarſi da capo, ritornare a quel, che ſ'era laſciato, *ad eumdem ſermonem regredi*, *illuc*, *unde digreſſa erat oratio*, *redire*.

Ripidezza, aſtratto di ripido, *acclivitas*.

Ripido, e ripidiſſimo, malagevole a ſalire, *acclivis*, *arduus*, *præruptus*.

Ripiegare, raddoppiare in ſe ſteſſi panni, drappi, carta, e coſe ſimili, *plicare*, *complicare*. § per piegare, *flectere*, *inflectere*. § ripiegare alcuno, in modo baſſo, vale ammazzarlo, *interficere*. § ripiegare le inſegne, o le bandiere, vale torſi giù da checcheſſia, finire, *vaſa colligere*, e anche morire, *diem ſuum obire*.

Ripiegato, add. da ripiegare, *plicatus*, *complicatus*. § per increſpato, V. § per incurvato, V.

Ripiego, compenſo, provvedimento, *conſilium*. § per ricovero, V.

Ripienezza, *expletio*, *ſaturitas*, *redundatio*, *redundantia*.

Ripieno, add. di nuovo pieno, e talora pieno ſemplicemente, *plenus*, *repletus*, *redundans*, *ſatur*.

Ripieno, ſuſt. ſi dice a tutta quella materia, che ſerve per riempire qualunque coſa vuota, e a tutto quello, che in un luogo non ſerve a nulla, onde ſervir per ripieno, *inutile*, *inane*, *ſupervacaneum eſſe*. § per quel filo, col quale ſi riempie l'ordito della tela, *ſubtegmen*.

Ripigliamento, il ripigliare, *receptio*, *recuperatio*. § per rimordimento di coſcienza, *ſtimulus conſcientiæ*.

Ripigliare, di nuovo pigliare, *reſumere*, *recipere*, *iterum ſumere*. Ripigliar una città, *urbem recipere*, Cic. ripigliar il ſuo veſtito, *ad ſuum veſtitum redire*. Cic. *iterum amicire*, Petr. ripigliare le ſue ordinarie occupazioni, *aſſuetum paſcere victum*, Phædr. *ad aſſueta munia ſe revocare*, *referre ſe ad ſolitas exercitationes*, Cic. ripigliar i ſuoi ſtudj, *ſe ad ſtudia intermiſſa referre*, Cic. *repetere ſtudia*, Suet. ripigliar le forze, *recipere*, *reſumere*, *reficere*, *reparare*, *revocare vires*, Phædr. Cic. ripigliar lena, *anhelitum recipere*. Plaut. *animum*, Quint. *animum*, Ter. *colligere ſpiritum*. Laſciami ripigliar fiato, *ſine*, *ut ad me paullum redeam*. Ter. *ſine paululum reſpirem*, Cic. ripigliar il ſuo cammino, *iter inſtaurare*. § ripigliar uno, renderſelo con donativi, o ſimili benevolo, e propizio, *benevolum*, *&* *facilem ſibi aliquem reddere*. § per ammonire, riprendere, *admonere*, *reprehendere*, *corrigere*, *corripere*, *increpare*. § per pigliare aſſol. V.

Ripiglio, riprenſione, *reprehenſio*, *correctio*, *obiurgatio*.

Ripignere, e ripingere, di nuovo ſpingere, *repellere*.

Ripinto, add. da ripignere, *repulſus*. § per dipinto, ritratto, V.

Ripiovere, piover di nuovo, *repluere*.

„ Ripire, ſalire coll'aiuto delle mani, *repere*.

„ Ripitio, rammarico, pentimento, *dolor*, *pœnitentia*.

Ripititore, V. ripetitore.

Riplacare, di nuovo placare, *iterum placare*, *ſedare*.

Riporgere, di nuovo porgere, *denuo porrigere*, *iterum tradere*.

Riporre, e riponere, por di nuovo, e collocare la coſa, dov'ella era prima, *reponere*, *remittere*, *reſtituere*. Riporre le membra al loro luogo, *membra in ſuam ſedem reponere*, *reſtituere*, *compellere*, o *membra luxata ad ſanos uſus reducere*, Celſ. gli ripoſe ſul capo il diadema, *inſigne regium capiti repoſuit*, Cic. § per ſemplicemente porre, e collocare, *ponere*, *collocare*, *ſtatuere*. § per ſeppellire, *ſepelire*, *humare*. § per occultare, naſcondere, *abdere*, *abſcondere*, *occulere*, *occultare*, *recondere*. § per ripiantare, piantar di nuovo, *iterum ponere*, o *plantare*. § per rifare, riedificarſi, *reædificare*, *reparare*, *reficere*, *inſtaurare*. § per mettere nel numero, *in numerum adſcribere*. § riporſi a far checcheſſia, vale ricominciar a fare, rimetterſi a fare: ſi ripoſero a mangiare, a ſedere, *iterum accubuerunt*, *iterum conſiderunt*. § andar a riporſi, ſi dice del cedere, darſi vinto, *cedere*, *concedere*, *dare manus*. § per chiudere, e ſerrar alcune coſe per conſervarle, e naſconderle, *condere*, *reponere*.

Riportamento, il riportare, *relatio*.

Riportante, che riporta, *referens*, *reportans*.

Riportare, di nuovo portare, o ritornar le coſe al loro luogo, *reportare*, *revehere*, *reſtituere*. § per riferire, *referre*, *renunciare*. § riportar grazie, ringraziare, *gratias agere*, *referre*, *rependere*. § per acquiſtare, *acquirere*, *referre*, *adipiſci*, *comparare*.

Riportato, add. da riportare.

Riportatore, che riporta, *relator*, *delator*.

Riporto, rapporto, *relatio*, *delatio*. § per iſpezie di ricamo.

Ripoſamento, V. ripoſo.

Ripoſante, che ripoſa, *quieſcens*, *requieſcens*, *ceſſans*, *deſiſtens*.

„ Ripoſanza, V. ripoſo.

Ripoſare, neut. e talora ſenza particelle, mi, ti, ſi, eſpreſſe, prender ripoſo, ceſſar dalla fatica, e dall'operare, *a labore quieſcere*, *requieſcere*, *ceſſare*, *deſiſtere*, *quieti*, e *otio ſe dare ex labore*, Cic. ripoſati a tuo bel agio, *clementer acquieſce*, Plaut. ripoſarſi dalla ſtanchezza, *acquieſcere a laſſitudine*, Corn. Nep. non ho potuto tutta queſta notte ripoſare, *tota nocte ſomnum oculis meis non vidi*, Ter. queſta notte non ho ripoſato, come io avrei voluto, *non quievi hac nocte ex mea ſententia*, Plaut. § per fermarſi, reſtare, ceſſare, *conſiſtere*, *ſtare*, *ſubſiſtere*, *ceſſare*, *deſinere*. Ripoſoſſi il romore, *deſiit rumor*. § ripoſarſi ſopra uno in una coſa, vale fidarſene a lui interamente, e laſciargliene tutta la cura, e 'l penſiero, *aliquid in alicuius fide deponere*, *reponere*, *alicuius fidei credere*. Ripoſati ſopra di me, *crede hoc fidei meæ*, Ter. *de hoc quietus eſto*, Plaut. ognuno ſi ripoſava nel ſuo ſapere, nel ſuo conſiglio, e ovunque egli era, ſi ſtimavano le coſe facili, ed agevoli, *huic acquieſcebant homines*, *&* *in eius ſententia*, *&* *nutu omnia ſibi proclivia fore ſperabant*, Hirt. § ripoſare in ſignif. att. per far ripoſare, *quietem dare*. Laſciar ripoſar le terre, *ſinere ut arva requieſcant*, Virg. § in ſignif. pure att. vale anche poſar di nuovo, *iterum ponere*, *collocare*. § ripoſare, per dormire, *dormire*, *ſomnum capere*, *ſomno quieſcere*. § ripoſare in un luogo eſſervi ſepolto, giacervi morto, *ſepultum*, *humatum fuiſſe*, *iacere*.

Ripoſare, ſuſt. V. ripoſo.

Ripoſatamente, quietamente, *quiete*, *tranquille*.

Ripoſato, quieto, ch'è in ripoſo, *quietus*, *tranquillus*, *ſedatus*, *placatus*, *relaxatus*. Ad animo ripoſato far qualche coſa, *ſedato*, *pacatoque animo agere aliquid*. Freſchi, e ripoſati, *recentes*, *&* *relaxati*.

Ripo

che coſa, *ſedato, pacatoque animo agere aliquid.* Freſchi, e ripoſati, *recentes, & relaxati.*

Ripoſatore, che fa ripoſare, *quietis largitor.* § per chi ſi ripoſa, *quieſcens, requieſcens.*

Ripoſevole, quieto, *quietus, tranquillus, ſedatus.*

Ripoſitorio, ripoſtiglio, V.

Ripoſo, il ripoſare, *quies, requies, tranquillitas, otium.* Nel mio travaglio non prendo alcun ripoſo, *nullum otium me reclinat a labore*, Hor. dar ripoſo al ſuo corpo per renderlo più vigoroſo al travaglio, *otium dare corpori, ut adſuetam fortius præſtet vicem*, Phædr. ſono riſoluto di ſtarmene in ripoſo, ho già abbaſtanza di che vivere, *certum eſt me otium dare, ſat.e parum habeo*, Plaut. aver l'animo, lo ſpirito in ripoſo, *quieto, & tranquillo eſſe animo*, Cic. non m'ha laſciato mai in ripoſo, non m'ha dato un momento di ripoſo, *nunquam per illum quietus fui*, Cic. metterſi in ripoſo, *convertere ſe ad otium*, Cic. viver in dolce ripoſo, *tranquille, quiete, vitam otioſam, & quietam traducere*, Cic. *quieto animo vivere*, Cic. prender ripoſo, *quieſcere, requieſcere, ſomno molli quieſcere*, Catul. *quietem capere*, Plin. *ſomnum capere, captare, carpere, ſomno ſe dare, tradere ſe quieti*, Cic. andare a prender ripoſo, *ire ad quietem*. Interromper il ripoſo di qualcheduno, *turbare quietem alicuius*, Prop. *abrumpere alicuius ſomnum*, Virg.

Ripoſta, il riporre, *repoſitio*, Ulp. far la ripoſta di che che ſia, *aliquid ſeponere, condere.*

,, Ripoſteglia, V. ripoſtiglio.

Ripoſtamente, di naſcoſto, *clam, occulte, furtim*

Ripoſtiglio,) luogo da riporvi checcheſſia, *cellarium,*
,, Ripoſtime,) *repoſitorium.*

Ripoſto, add. da riporre, *repoſitus, conditus, occultus, latens, abditus.*

Ripregare, pregar di nuovo, *iterum precari, preces iterare, preces denuo fundere.*

Ripremere, di nuovo premere, *comprimere.* § per rintuzzare, metaf. *retundere, reprimere, compeſcere.* § in ſignif. neut. paſſ. laſciar l'oſtinazione, non perſeverare nel ſuo parere, *a ſententia recedere.*

Riprendere, di nuovo prendere, *reſumere, recipere, iterum ſumere, denuo capere*, V. ripigliare. § per ammonir biaſimando, *increpare, obiurgare, corripere, arguere, carpere, reprehendere.* Ognuno ha il prurito di voler riprendere i detti, e i fatti altrui, *ad reprehendenda aliorum dicta, & facta ardet omnibus animus*, Sall. riprendere qualcheduno d'avarizia, *increpare, arguere aliquem avaritiæ*, Suet. § in ſignif. neutr. paſſ. vale correggerſi, emendarſi, *corrigi, reſipiſcere.*

Riprendevole, degno di riprenſione, *reprehenſione, animadverſione dignus.*

Riprendevolmente, con riprenſione, *turpiter.*

Riprendimento, il riprendere, *reprehenſio, correctio, obiurgatio, caſtigatio, animadverſio.*

Riprenditore, che riprende, *reprehenſor, obiurgator, caſtigator, corrector.*

Riprenditrice, che riprende, *quæ obiurgat, reprehendit, increpat, caſtigat*

Riprenſibile, V. riprendevole.

Riprenſione, V. riprendimento.

Riprenſore, V. riprenditore.

Ripreſa, quaſi reiteramento, *iteratio.* per più ripreſe, in diverſe ripreſe, *ſæpe, ſæpius, iterando.* Si ſon battuti per più ripreſe, *ſæpius ab ipſis redintegratum eſt prælium* § per ammonizione, riprenſione, *obiurgatio, reprehenſio, correctio, caſtigatio.* § è anche termine del ballo, e della muſica.

Ripreſa, guadagno, che ſi trae dalla vendita di frutte, d'erbaggi, o ſimili coſe, *lucrum.*

Ripreſaglia, V. rappreſaglia

Ripreſentare, di nuovo preſentare, *iterum offerre.* § per rappreſentare, chiaramente moſtrare, V.

Ripreſentatore, che ripreſenta, *iterum offerens.* § per imitatore, e ſimulatore, *imitator, ſimulator, ſimulans.* Ripreſentatore della perſona, ch'egli non è, *perſonam alteram ſimulans, ſuſtinens, agens.*

Ripreſo, add. da riprendere, *iterum ſumtus.* Ripreſo ardire, così parlò, *reſumtis viribus, hæc habuit verba.* § per ammonito, *obiurgatus, reprehenſus.*

Ripreſtare, di nuovo preſtare, *iterum commodare.*

Riprezzo, V. ribrezzo.

Riprobato, V. L. riprovato, *reiectus, reprobatus.*

Riprofondare, rientrare nel profondo, *iterum ſubmergi.*

Ripromeſſo, di nuovo promeſſo, *iterum promiſſus.*

Ripromettere, promettere di nuovo, *iterum promittere, polliceri, ſpondere.* § ripromettersi, vale ſperare, *ſperare, confidere, ſibi ſpondere.* Che poſſo più ripromettermi del fatto tuo? *quid amplius mihi de te ſpondere poſſum?* Cic.

Riprova, e ripruova, dimoſtrazione, prova, eſperienza, *demonſtratio, probatio, ratio, argumentum, experimentum, ſpecimen.* Queſt'è una gran riprova della ſua innocenza, *illud maxime eſt argumento ad eius innocentiam*, Cic. io ho queſta ripruova della ſua bontà, *habeo hoc ſpecimen illius probitatis*, Plin. Iun. in ripruova di ciò, *in huius rei argumentum.* Star alla ripruova con qualcheduno, *congredi cum aliquo.*

Riprovagione, il riprovare, *repudiatio, reiectio.*

Riprovare, provar di nuovo, *iterum experiri, iterum tentare, iterum conari.* § per non approvare, rifiutare, *improbare, reprobare, repudiare, reiicere, reſpuere.* § per confutare, dimoſtrar falſo, *refutare, confutare, refellere, diluere, convellere.*

Riprovato, add. da riprovare, *iteratis experimentis probatus.* § per rifiutato, *reprobatus, repudiatus, reiectus.* § per confutato, *refutatus, confutatus, dilutus.*

Riprovazione, il riprovare, *repudiatio, reiectio.*

Riprovedere, e riprovvedere, provveder di nuovo, *iterum providere, proſpicere.* § per riveder di nuovo, riconſiderare, *mature, attente perpendere, conſiderare, percurrere*

Ripudiare, e repudiare, termine de' legiſti, rigettare da ſe coſa, che ſi appartenga, come la moglie, l'eredità, il legato, o ſimili, *repudiare, reſpuere, reiicere, uxorem repudiare, repudium uxori remittere, renunciare*, Suet. Ter.

Ripudio, e repudio, il ripudiare, *repudium.*

Ripugnanza, V. repugnanza.

Ripugnare, V. repugnare.

Ripugnazione, V. repugnanza.

Ripugnere, di nuovo pugnere, *iterum pungere, denuo ſtimulare.*

Ripulimento, il ripulire, *perpolitio, expolitio.*

Ripulire, lo ſteſſo che pulire, *polire, expolire, exornare.* § è anche termine della caccia, e vale richiamare i bracchi per far loro cercare, ſe ſiano rimaſti a dietro uccelli, che non ſieno ſtati levati.

Ripulito, add. da ripulire, *perpolitus.*

Ripullulare, pullulare di nuovo, *repullulare*, Plin. *rurſus erumpere.*

Ripulſa, V. repulſa.

Ripulſare, V. repulſare.

Ripurgare, purgar di nuovo, *iterum purgare.*

Ripurgativo, che ripurga, *iterum purgandi vim habens, iterum purgans.*

Ripurgato, add. da ripurgare, *iterum purgatus.*

Riputamento, riputazione, V.

,, Riputanza, riputazione, V.

,, Riputare, V. reputare.

Riputato, e riputatiſſimo, V. reputato.

Riputazione, V. reputazione.

Riquadrare, metter in quadro, *quadrare, in quadratam formam conſtruere, concinnare.*

Riquadrato, add. da riquadrare, *in quadratam formam conſtructus, concinnatus.*

Riquadratura, il metter in quadro, *quadratio, quadratura*, Vitr.

„ Riſe, riſata, *riſus, illuſio.*

Riſaettare, ſaettare, chi ha le ſaetta prima, *ſagitta petere.*

Riſagallo, ſpezie di veleno corroſivo, * *riſagallum.*

„ Riſagire, rimetter in poſſeſſo, *denuo poſſeſſionem tradere.*

Riſaldamento, il riſaldare, *ſolidatio.*

Riſaldare, ſaldar di nuovo, o ſaldare ſemplic., *ſolidare, firmare, glutinare.*

Riſaldato, add. da riſaldare, *ſolidatus, firmatus.*

Riſaldatura, riſaldamento, *ſolidatio.*

Riſalimento, il riſalire, *iteratus aſcenſus.*

Riſalire, di nuovo ſalire, *iterum aſcendere, denuo conſcendere.* ∫ per riſaltare, *reſilire.*

Riſalito, add. da riſalire, riſalita la nave, *conſcenſa iterum navi.*

Riſaltare, di nuovo ſaltare, *reſilire.* ∫ è anche termine d'architettura, e vale ricreſcere in fuora, *extare, eminere.*

Riſaltato, Voc. del Diſ. add. da riſaltare, *extans, eminens.*

Riſalto, il ricreſcere in fuora, *extantia*, Col. *prominentia*, Vitr.

Riſalutare, render il ſaluto, *reſalutare, ſalutem alicui referre*, Cic.

Riſalutato, add. da riſalutare, *reſalutatus*, Cic.

Riſanabile, da potarſi ſanare, *ſanabilis.*

Riſanare, render la ſanità, *ſanare, curare, conſanare, alicui ſanitatem reddere, reſtituere, aliquem ſanitati reſtituere*, Cic. Plin. ∫ neut. ricuperar la ſanità, *ſaneſcere, convaleſcere, ad ſanitatem venire*, Celſ. Cic. Phædr.

Riſanato, add. da riſanare, *ſanatus, ſanitati reſtitutus, a morbo recreatus.*

Riſapere, ſaper le coſa o per relazione, o per fama, *reſcire, fama accipere.*

Riſarchiare, ſarchiar di nuovo, *denuo ſarrire.*

Riſarcimento, il riſarcire, *inſtauratio.*

Riſarcire, riſtaurare, racconciare, *reſarcire, reficere, reparare, inſtaurare, reſtaurare.*

Riſarcito, Voc. del Diſ. *inſtauratus.*

Riſata, beffe, *irriſio, illuſio.*

Riſbadigliare, sbadigliar di nuovo, *iterum oſcitare, rurſus hiare.*

Riſbaldire, rallegrare, *hilarare, exhilarare, lætitia afficere.*

Riſcaldamento, il riſcaldare, *calor, æſtus, calefactio*, ff. ∫ per lo riſcaldarſi in ſignif. di adirarſi, *ira, iracundia.* ∫ riſcaldamento, diceſi ancora a quelle bollicine minute, e roſſe, che vengono nella pelle per troppo calore, *puſtula.*

Riſcaldare, render a coſa raffreddata il calore, *calefacere, calfacere, concalefacere, fervefacere*, e neut. paſſ. *calefcere, concaleſcere, incaleſcere, calefieri, concalefieri.* L'aria comincia a riſcaldarſi, *cælum tepeſcit, caleſcit*, Plin. *conferveſcit aer*, Vitr. *incaleſcit tempus*, Var. mettendovi fuoco di ſotto l'acqua ſi riſcalda, *efferveſcunt aquæ ſubditis ignibus*, Cic. riſcaldarſi col vino, e colla gozzoviglia, *per vinum, & epulas incaleſcere*, Tac. ∫ riſcaldare qualcheduno, metaf. *incitare, inſtigare, inflammare aliquem ad aliquid, accendere, incendere.* ∫ neut. paſſ. innanimirſi, invogliarſi, *incendi, inflammari, excitari.* Riſcaldarſi nel dire, *efferveſcere in dicendo*, Cic. *incaleſcere*, Plin. della quale a dire più non mi riſcaldo, *de qua verbum non amplius faciam.* Non mi riſcaldar d'avvantaggio gli orecchi, *ne me irritaſſis*, Ter. ∫ riſcaldarſi, per ſollevarſi, adirarſi, *ira incendi, accendi, efferveſcere ſtomacho iracundia exardeſcere, ira commoveri, efferri, excandeſcere* ∫ riſcaldar, per dar forza, calore a' trattati, e ſimil. *urgere.* ∫ riſcaldare, neut. parlandoſi di grano, o d'altre biade, vale patire, votarſi, e parlandoſi di farina, formaggio, frutte, e ſimili, vale guaſtarſi, corromperſi, *corrumpi.*

Riſcaldativo, atto a riſcaldare, *concalfactorius*, Plin. *vim concalfactoriam habens*, Plin. *cui vis ineſt concalfactoria, o excalfactoria, calefaciens.*

Riſcaldato, add. da riſcaldare, *calefactus, concalefactus, efferveſcens, incaleſcens.* ∫ per metaf. inanimato, infiammato, *excitatus, inſtigatus, inflammatus, accenſus, incenſus.* ∫ per rifatto, rimeſſo in buono ſtato, *refectus, reparatus, in integrum reſtitutus* ∫ per guaſto, corrotto, parlandoſi di grano, frutte, e ſimili, *corruptus.*

Riſcaldazione, riſcaldamento, V.

Riſcappinare, rifare lo ſcappino, o ſia pedule, *pedule reſuere.*

Riſcattare, ricomperare, *redimere, recuperare* ∫ riſcattarſi nel giuoco, vale rivincer quello, che s'è perduto, *quod amiſeras in ludo, reparare, vicem in ludo rependere.* E aſſolut. per vendicarſi di un'ingiuria ricevuta, *injuriam ulciſci.* M'ha ingiuriato, ma me ne riſcatterò, *contumelia me affecit, ſed vicem rependam, ſed ulciſcar probe, ſed pares contumeliæ pœnas ipſi rependam.*

Riſcatto, il riſcattare, ricuperamento, *redemtio*, Aur. Vict. *liberatio, recuperatio.*

Riſcerre, e riſcegliere, ſcegliere con diligenza, *ſeligere.*

Riſchiaramento, il riſchiarare, *illuſtratio, claritas, claritudo.* Il riſchiaramento della viſta, *claritas oculorum, o viſus*, Plin. ∫ per metaf. vale gioia, allegrezza, conforto, *lætitia, gaudium, voluptas, ſolatium, levamen.*

Riſchiarante, che riſchiara, *illuſtrans, illuminans*, (e parlando di liquori) *clarificans.*

Riſchiarare, render chiaro, illuſtrare, *illuminare, illuſtrare, lumen dare, præbere*, (e parlando di liquori) *clarificare.* Riſchiarar la viſta, *clariorem oculorum aciem facere, oculis claritatem afferre, ſplendorem oculis afferre*, Plin. riſchiarare la voce, *ſplendorem voci afferre*, Plin. il vento ha diſſipato le nubi, e riſchiarato l'aria, *ventus diſcuſſit nubila, & diem reduxit.* ∫ in in ſignif. neut. e neut. paſſ. vale divenir chiaro, acquiſtar chiarezza, *clareſcere.* Il tempo ſi riſchiara, *dies clareſcit, redit, o aperitur dies*, Liv. l'acqua riſchiara a poco a poco, *aqua paullatim liqueſcit, & ſubſidit*, Celſ. ∫ riſchiarare, per dichiarare, *illuſtrare, dilucidare, explanare, declarare, exponere, lumen rebus afferre.* Te mi hai ora riſchiarato di tutto, *feciſti modo mihi ex proclive palam rem*, Plaut. mi riſchiarò tutto l'affare, *mihi rem totam explanavit, aperuit, rei notitiam mihi aperuit*, Cic.

Riſchiarato, add. da riſchiarare, *illuſtratus.*

„ Riſchievole, riſchioſo, V.

Riſchio, riſico, *periculum, diſcrimen*, V. pericolo, ripentaglio.

Riſchioſo, riſicoſo, *periculoſus.* Un affare molto riſchioſo, *opus periculoſum, & plenum aleæ*, Hor.

Riſciacquare, leggermente lavare, *eluere.* Riſciacquare la bocca con molta acqua, *fovere os multa aqua*, Celſ.

Riſciaquata, Cruſc. bucato, riprenſione, *objurgatio.*

Riſciacquato, add. da riſciacquare, *ablutus, deterſus.*

Riſciaquatoio, canale, per lo quale i mugnai danno la via all'acqua, quando non vogliono macinare, *canaliculus.*

Riſcomunicare, di nuovo ſcomunicare, *a communione denuo amovere, iterum ſacris interdicere.*

Riſcontare, lo ſteſſo che ſcontare, *rependere, compenſare, penſare.*

Riſcontrare, e riſcontrarſi, incontrare, intoppare, *reperire, invenire, offendere, nanciſci, occurrere, obviam aliquem obviam, in aliquem incidere, incurrere*, Cic. *concurrere alicui obviam*, Ter. a propoſito ti riſcontro, *opportune te mihi offers, opportune te mihi obtuliſti*, Ter. § riſcontrare le ſcritture è legger la copia coll' originale, per vedere s' ella è ben copiata, *conferre*, *recognoſcere* § per confrontare, *conferre*, *comparare*. riſcontrarſi nel favellare ſopra una coſa, vale dir a un modo, *congruere*, *convenire*. Temo, che 'l credano, tanti ſono gl' indizi, che ſi riſcontrano a render veriſimile il ſoſpetto, *id ipſum metuo, ne credant, tot concurrunt veriſimilia*, Ter. ſecondochè le coſe ſi riſcontrano, *ut res dant ſe ſe*, Ter. § riſcontrar la moneta, vale ricontarla per veder, ſe torna, *iterum numerare*. § riſcontrare, neut. vale tornar appunto la coſa, come ſi diceva, o penſava, *congruere*

Riſcontrato, add. da riſcontrare, *inventus*, *repertus*, *obvius*, *collatus*, *comparatus*.

Riſcontro, incontro, *occurſus*. § per confronto, *collatio*, *comparatio*. § per notizia, indizio, *indicium*, *notitia*. Columella ne dà tanti riſcontri, che arditamente ſi può dire, *ac Columella tam multa loquitur, ut confidenter dici poſſit &c.* Non ne ho alcun riſcontro, *nihil plane audivi*, *nihil plane accepi*. § riſcontro di ſtanze, ordine di ſtanze in fila, *continua tabulata*. § riſcontro è anche una ſorta d' ornamento per lo più di ricamo, o ſimili per guarnitura di veſti.

Riſcorrere, di nuovo correre, *iterum currere*. § per rileggere più volte una coſa, *ſæpius percurrere*. § per rivedere, *percurrere*.

Riſcorrimento, corſa, *curſus*.

Riſcorticare, di nuovo ſcorticare, *iterum deglubere*.

Riſcoſſa, il riacquiſtare, *recuperatio*, *redemtio*.

Riſcoſſione, il riſcuotere, *exactio*.

Riſcoſſo, add. da riſcuotere, *exactus*

Riſcotitore, che riſcuote, *exactor*, *redemtor*.

Riſcritto, ſoſt. V. reſcritto.

Riſcritto, add. da riſcrivere, *reſcriptus*.

Riſcrivere, di nuovo ſcrivere, V. reſcrivere § per riſpondere a lettere, *reſpondere*. § per far riſcritti, *reſcribere*.

Riſcuotere, ricever il pagamento, *exigere*. Si riſcotevano con ſommo rigore le ſomme impoſte, *acerbiſſime imperata pecunia exigebantur*, Cæſ. § per riſcattare, *redimere*, *liberare*, *recuperare*, Cæſ. § riſcuoterſi, vale rivincere il perduto, o render il contraccambio della ingiuria ricevuta, *quod amiſeris reparare*, *vicem rependere*. § vale anche il tremare, che naſce da ſubita, e improvviſa paura, *concuti*, *commoveri*. § e pure in ſignif. neut. paſſ. liberarſi, *liberari*, *ſe ſe expedire*.

Riſdegnarſi, ſdegnarſi di nuovo, *iterum iraſci*.

Riſecare, tagliare, *reſecare*.

Riſeccare, diſeccare, *areſacere*. § in ſignif. neut. paſſ. divenir ſecco, *areſcere*.

Riſeccato, e riſecco, add. da riſeccare, *areſactus*, *aridus*.

Riſedente, che riſiede, *reſidens*.

,, Riſedenzia, e riſedenza, V. reſidenza.

Riſedere, ſtare di continuo, e ſtanziare in un luogo, e diceſi per lo più di perſone pubbliche, *reſidere*, *aſſidue commorari*, *ſedem habere*, *manere*. § riſedere, o riſedere bene, per avere il ſuo ſeggio, vale eſſer ben collocato, *ſedem ſuam habere*, *congruere*, *convenire*, *decere*. Diſſe, che non riſedevano bene in un vecchio queſte baſſezze, *dixit non decere gravitatem ſenis cum humilibus ineptiis*, Petr. riſiede bene queſta caſa, *bene poſitum ædificium*, Petr.

Riſedio, V. reſidenza.

Riſeduto, add. da riſedere.

Riſega, quella parte, che negli edifizi ſi ſporge più avanti, *projectura*, Vitr.

Riſegare, recidere, *reſecare*. § per ſeparare, diſgiungere, *ſeparare*, *dividere*, *ſejungere*, *diſtrahere*, *diſcludere*.

Riſegato, add. da riſegare, *reſectus*.

,, Riſeggio, il riſedere, *ſedes*, *commoratio*.

Riſegna, il riſegnare, termine di dateria, *ceſſio*, *tranſlatio*, *reſignatio*, T. L.

Riſegnare, rinunziare, *renunciare*, *cedere*, *transferre*, *tranſcribere*, *abdicare*. Riſegnare una carica ad uno, *munus alicui cedere*, *o ad aliquem transferre*, *tranſcribere* § vale anche ſottoſcrivere con approvazione, autorizzare, *comprobare*, *obſignare*.

Riſegnato, add. da riſegnare, *renunciatus*, *tranſlatus*, *reſignatus*, T. L. § per ſottoſcritto, approvato, *comprobatus*, *obſignatus*.

Riſeguire, ſeguir di nuovo, *iterum ſequi*, *denuo ſectari*, *rurſus proſequi*.

Riſembrare, aver ſimiglianza, *ſimile eſſe*.

Riſeminare, di nuovo ſeminare, *reſerere*, *rurſum ſerere*, *reſeminare*, *iterum diſſerere ſemina*, Col.

Riſenſarſi, ripigliar il ſenſo, *ſenſum recuperare*, *animos recipere*, *ad ſe redire*.

Riſentimento, il riſentirſi, *querimonia*, *ultio*. § far riſentimento di checcheſſia, vale riſentirſene, *ulciſci*, *queri*, *conqueri*.

Riſentire, ſentire, o udir di nuovo, *iterum audire*, *iterum auſcultare*.

Riſentirſi, ſvegliarſi, *expergiſci*, *excitari*, *expergeſieri*. § per ricuperare il ſenſo perduto, *ſenſus recuperare*, *animos recipere*, *ad ſe redire*. § per ravvederſi, *reſipiſcere*, *ad bonam frugem redire*, *pœnitere*. § per ravvivarſi, prender forza, *vires reſumere*, *recipere*. § riſentirſi, e far riſentimento dell' ingiurie, vale non ſopportarle, e farne richiamo, *ulciſci*, *vendicare*, *queri*, *conqueri*.

Riſentitamente,) con riſentimento, *irate*,
Riſentito, avverb.) *graviter*.

Riſentito, add. vivo, piccante, aſpro, *vividus*, *acris*, *aſper*, *iratus*. Vino riſentito, *vinum acre*. Parole riſentite, *verba aſpera*. Perſona riſentita, *homo iratus*.

Riſerba, e riſerva, V. riſerbazione. § è anche termine de' canoniſti, e vale determinazione, che i benefizi non ſi debbano conferire da altri, che dal Papa, *reſervatio*, T. L.

Riſerbare, e riſervare, e riſerbarſi, o riſervarſi, ſerbare, *ſervare*, *conſervare*, *reſervare* Riſerbare, o riſerbatevi a tempo più comodo queſte luſinghe, *has blanditias in aliud tempus reſervate* Riſerbare frutti pel ventura inverno, *condere*, *reponere fructus in hiemem*, Quint. o *hiemi*, Virg. nel vender la caſa s' è riſerbato queſt' appartamento, *poſticulum hoc recepit*, *cum ædes vendidit*. Guarda bene di promettere i miei libri a chiccheſſia, qualunque prezzo ti venga offerto, poichè a queſt' effetto io vado riſerbando tutti i miei piccoli riſparmi per aver queſto ſollievo nella mia vecchiezza, *bibliothecam tuam cave cuiquam deſpondeas, quamvis acrem amatorem inveneris, nam ego omnes meas vindemiolas eo reſervo, ut illud ſubſidium ſenectuti parem*, Cic. riſerbatevi ad una miglior fortuna, *vosmet rebus ſervate ſecundis*, Virg. *ad majora vos ſervate*. § riſerbarſi di far qualche coſa, vale differire, indugiare, *differre*, *cunctari*, *procraſtinare*. § riſervare, vale differire, indugiare, *differre*, *cunctari*, *procraſtinare*. § riſervare, vale talora ſalvare, liberare, *ſalvare*, *defendere*, *tueri*, *cuſtodire*, *liberare*. § per aver riguardo, *rationem habere*.

Riſerbato, e riſervato, add. da' loro verbi, *ſervatus*, *conſervatus*, *reſervatus*. § per cauto, circoſpetto, *cautus*, *prudens*, *conſideratus*, *circumſpectus*, *modeſtus*, *moderatus*. Per te non v' è niente di riſervato, *patent tibi, & aperta ſunt omnia*.

Riſerbatrice, e riſervatrice, che riſerba, *quæ ſervat*, *conſervat*, *reſervat*.

Riſerbazione, e riſervazione,) il riſerbare, *conſervatio*,
Riſerbo, e riſervo,) *cuſtodia*. § far riſerbo, o riſerba di qualche coſa, vale ſerbarla, cuſtodirla, *rem aliquam ſervare*, *ſeparare*, *cuſtodire*. Aver la riſerba di qualche coſa, *ſibi aliquid reſervare*. Egli ha fatto riſervo della quarta parte del campo per farne un prato, *quartam partem agri in campum reſervavit*, Cic. metter in riſervo denari per la fabbrica, *pecuniam in ædificationem reponere*.

reponere. Corpo di riſerva, truppa di riſerva, *acies ſubſidiaria.* Parlar con riſerva, *caute*, *timide*, *ac modice loqui*, Cic. a riſerva dei tali, e tali, *excepto uno*, *aut altero*, *præter unum*, *aut alterum*, *ſi unum*, *aut alterum excipiat*, Cic.

Riſerramento, Cruſc. V. coſtipazione, *ſtipatio.*

Riſerrare, di nuovo ſerrare, *denuo claudere.*

Riſerrato, *denuo clauſus*

Riſervare, riſervato, V. riſerbare, riſerbato.

Riſgarare, di nuovo ſgarare, cioè vincere, *rurſus ſuperare*, *iterum devincere.*

Riſguardamento, il riſguardare, *intuitus*, *oculorum conjectus*, *contuitus*, *aſpectus.*

Riſguardante, che riſguarda, *inſpiciens*, *aſpiciens*, *conſpiciens*, *ſpectans.*

Riſguardare, riguardare, *reſpicere*, *aſpicere*, *conſpicere*, *intueri*, *contueri*, *ſpectare.* § per dipendere, *pertinere.* E' non riſguarda niuno *ſui iuris*, *& mancipii*, Cic

Riſguardatore, che riſguarda, *ſpectator*

Riſguardo, il riſguardare, *aſpectus*, *contuitus.* § per riſpetto, conſiderazione, *reſpectus*, *us*, *ratio* Non ha alcun riſguardo nè al ſenato, nè agli uomini dabbene, *reſpectum ad ſenatum*, *& ad bonos non habet*, Cic. in riſguardo di ciò, che dirò, non è niente, *nihil præ ut alia dicam*, Plaut per riſguardo voſtro, *tui cauſſa.* In riſguardo al ſenato, *ad ſenatum quod attinet.*

Riſibile, atto al riſo, *ridendi facultate præditus*, *riſibilis*, Boet.

Riſibilità, Segn. aſtr. di riſibile, *ridendi facultas.*

Riſicare, arriſicare, *periclitari*, *periculum facere.* Riſicar la vita, *vita periclitari.* Riſicar la riputazione, *fama periclitari.* § in ſignif. neut. lo ſteſſo.

Riſicato, add. da riſicare, *periculoſus.*

Riſico, V. riſchio.

Riſicoſo, V riſchioſo.

Riſigallo, V. riſagallo.

Riſimigliare, V. raſſomigliare.

Riſino, dim. di riſo, *parvus riſus.*

Riſipola, ſpezie di tumore infiammativo, *eryſipelas.*

Riſipolato, che patiſce riſipola, *eryſipelate laborans.*

Riſiſtenza, V. reſiſtenza.

Riſiſtere, V. reſiſtere.

,, Riſiſto, V. reſiſtenza.

Riſma, un faſcio di venti quaderni di carta, *viginti ſcaparum faſciculus.* § per quantità grande indeterminata di fogli, *magna foliorum vis.*

Riſo, *riſus*, *cachinnus*, *cachinnatio.* § ſcompigliarſi dalle riſa, ſcoppiar delle riſa, morir delle riſa, far le riſa graſſe, vale ridere ſmoderatamente, eccessivamente, *cachinnari*, *cachinnos tollere*, *ſuſtollere*, *edere*, Cic. *ridete quidquid eſt domi cachinnorum*, Catull. *miros riſus edere*, Cic. *continuo cachinno*, Iuv. *riſu diſſolveras concuſſere ilia*, Petr. § riſo ſardonico, ſpezie di convulſione, che contrae dall' una parte, e dall' altra i muſcoli delle labbra, *riſus ſardonicus.* Nel plur. ſi dice *riſa*, ma ſi trova uſato anche *riſi.*

Riſo, ſpezie di biada nota, *oryza.*

Riſo, add. da ridere, *irriſus*, *deriſus*, *illuſus.*

Riſoffiare, ſoffiar di nuovo, *iterum ſufflare.*

Riſolino, dim. di riſo, *parvus riſus.*

Riſolare, rimetter nuove ſuola, *novas ſoleas ſuppingere.*

Riſolato, add. da riſolare, Voc. Cr. nella voce ſolato, *soleis conſutus.*

Riſolvere, disfare, ridurre in niente, *diſſolvere*, *reſolvere*, *ad nihilum redigere* Riſolver in polvere, *in pulverem reſolvere*, Col. la forza dell' aceto riſolve le perle in polvere, *aceti aſperitas margaritas reſolvit*, Plin. i vapori ſi riſolvono in pioggia, *vapores reſolvuntur in pluvias* § per deliberare, determinare, *ſtatuere*, *deliberare*, *conſtituere*, *decernere.* Aveva riſoluto di viver familiarmente con lui, *decreveram cum eo familiariter vivere*, Cic. avea riſoluto di non vi ſi trovare preſente, *ſtatuerat*, *deliberaverat*, *conſtituerat*, *ac deliberatum ipſi erat non adeſſe*, Cic. ho riſoluto di mutar vita, *certum eſt ad frugem applicare animum*, Plaut. § per ridurre, *redigere.*

Riſolvimento, il riſolvere, *reſolutio.*

Riſolutamente, riſolutiſſimamente, ſenza dubitazione, *prompte*, *conſtanter*, *firmiter.*

Riſolutivo, V. reſolutivo.

Riſoluto, riſolutiſſimo, add. da riſolvere, *reſolutus*, *diſſolutus.* § per determinato, *ſtatutus*, *conſtitutus*, *decretus*, *deliberatus*, *certus.* § aggiunto a uomo, vale che ſubito riſolve, pronto, *promtus*, *alacer*, *paratus.*

Riſoluzione, il riſolvere, *ſolutio*, *reſolutio.* § per determinazione, *conſilium*, *propoſitum.* Mutar di riſoluzione, *conſilium mutare.* Star fermo nella ſua riſoluzione, *in ſententia conſtare*, *perſtare*, *perſeverare*, *permanere*, Cic. Cæſ. prender una riſoluzione, *conſilium capere*, Ter. dica chi vuole, ho preſo la mia riſoluzione, non me ne voglio diſcoſtar un briciolo, *dicat quod quiſque volt*, *ego de hac ſententia non demovebor*, Plaut. § per diſcioglimento di qualche difficoltà, *rei alicujus explanatio*, *enodatio*, Cic.

Riſomigliare, V. raſſomigliare.

Riſommettere, riſottomettere, *iterum ſubiicere.*

Riſonante, che riſuona, *reſonans.* Voce riſonante, *vox canora*, Plin.

Riſonanza, il riſonare, *ſonus*, *ſonitus.* § per metaf. celebrità, riſonanza di nome, *celebritas nominis.*

Riſonare, di nuovo ſonare, *reſonare.* § per rimbombare, V. § per metaf. in ſignif att. vale celebrare, render famoſo, *celebrare.* Riſonar in verſi, e 'n rime le altrui lodi, *canere alicujus laudes.* Fece riſonar Toſcana di loro guerre, *eorum bello per Etruriam celebravit.*

Riſorgere, V. riſurgere.

,, Riſorreſſo, riſurrezione, proprio aggiunto della paſqua, V. riſurrezione.

,, Riſorio, ſuſt. tributo, *vectigal*, *tributum.* § per ſovranità, alto dominio, *ſuprema poteſtas*, *ſupremum dominium*

Riſorto, add. da riſorgere, *excitatus.*

Riſoſpingere, di nuovo ſpingere, *repellere*, *retrudere*, *reiicere*, *propulſare.* Riſoſpinger l' inimico nella città con grave perdita, *magnis illatis detrimentis hoſtem in oppidum reiicere*, Cic.

Riſotterrare, di nuovo metter ſotterra, *iterum humare*, *denuo ſepelire.*

Riſovvegnenza, Fr. Giord. 184 ricordanza, V.

Riſovvenire, V. ricordarſi.

Riſparmiamento, V riſparmio.

Riſparmiare, aſtenerſi del tutto da una coſa, o dall' uſo di eſſa, o uſarla poco, *parſimoniam adhibere*, *parcere*, *comparcere.* Riſparmiar la ſpeſa, *impenſæ parcere*, Cic. piaceſſe al cielo, che io aveſſi riſparmiato tanto la roba, quanto riſparmi tu preſentemente i baci, *utinam a principio rei parſiſſem meæ, ut nunc reparcis ſuaviis*, Plaut colei torrà di botto tutto quello, che un povero ſervidore ha ſaputo riſparmiare ſopra la ſua bocca, non conſiderando, quanto queſto riſparmio gli coſti, *quod ſervus unciatim vix de demenſo ſuo, ſuum defraudans genium comparſit miſer, id illa univerſum abripiet, haud exiſtimans, quanto labore partum*, Plin. § riſparmiarla ad alcuno, vale perdonargli, *parcere.* Riſparmiala a queſto giovinetto, il ſangue gli bolle nelle vene, tu ſii più ſaggio, *parce adoleſcentulo*, *ſanguis ille fervet*, *tu melior eſto*, Petr. non ho riſparmiato pena alcuna, *opera haud fui parcus mea*, Plaut. riſparmia le caſte orecchie, *auribus pudicis parce*, Cic riſparmiami, non mi lodar tanto *ſic parcius de meis laudibus*, Cic. § per eccettuare, *excipere* Non amico, non fratello, non padre è riſparmiato, *nec amicus excipitur*, *nec frater*, *nec pater* § riſparmiarſi, vale averſi riguardo, *proſpicere*, *ſibi conſulere.* § vale anche aſtenerſi dalle ſoverchie ſpeſe, *impenſis ſupervacuis parcere*, *abſtinere.*

Riſparmiatore, che riſparmia, *illiberalis*, *parſimoniæ ſtudioſus*.

Riſparmio, il riſparmiare, *parcitas*, *parſimonia*, *diligentia*. Attender al riſparmio, *advertere animum parſimoniæ*, Ter. viver con riſparmio, *parce*, o *parcius vivere*, Hor. non intendono gli uomini, che grande entrata ſia il riſparmio, *non intelligunt homines*, *quam magnum vectigal ſit parſimonia*, Cic. queſto non ſi chiama riſparmio, ma avarizia, *id non eſt diligentia*, *ſed avaritia*, Cic.

Riſpazzare, di nuovo ſpazzare, *iterum mundare*, *verrere*, *everrere*, *converrere*, *ſcopis purgare*, *munditias facere*, Plaut. Col.

Riſpegnere, di nuovo ſpegnere, *reſtinguere*.

Riſpendere, di nuovo ſpendere, *iterum impendere*.

Riſpento, add. da riſpegnere, *reſtinctus*.

Riſpettare, portar riſpetto, *venerari*, *revereri*, *colere*, *obſervare*, *habere alicui honorem*, *honorare*, *rationem habere*, *magni facere*, *habere*.

Riſpettato, riſpettatiſſimo, *honoratus*, *cultus*, *obſervatus*, *magni habitus*.

Riſpettivamente, in riſpetto, a riſpetto, in riguardo, *præ*, *ratione habita*. Riſpettivamente a Dio l'uomo non è, che un atomo, *homo atomus præ Deo*.

Riſpettivo, che ha riſpetto, riguardo, *rationem habens*.

Riſpetto, conſiderazione, riguardo, *reſpectus*, *ratio*. Non aver alcun riſpetto umano, *abſcindere rerum omnium reſpectum*, Liv. aver riſpetto a checcheſſia, o a chicheſſia, *rationem alicujus habere*. § a riſpetto, in riſpetto, per riſpetto, vale riſpettivamente, V. § per riſpetto, vale talora per cagione, per amore, *cauſſa*, *gratia*, *in gratiam*. Per riſpetto voſtro, *veſtri cauſſa*, *in veſtram gratiam*. § riſpetto, diceſi all'ottave, o ſtanze, che ſi cantan tra loro gl'innamorati, *cantio amatoria*. § ſi uſa anche in ſignif. di riverenza, *reverentia*, *obſervantia*, *honor*, *veneratio*. Portar riſpetto a qualcheduno, *aliquem obſervare*, *colere*, *revereri*. Non portar riſpetto ad alcuno, *reverentiam adverſus neminem adhibere*, Plin. Iun. quando ſi è una volta perduto il riſpetto, *ubi ſemel reverentia exceſſit animis*, Q. Curt. mandò il figliuolo a portargli i ſuoi riſpetti, e i ſuoi doveri, *filium ad venerationem*, *cultumque ejus miſit*, Cic. andar a portar i ſuoi riſpetti a qualcheduno, *ire habitum alicui honorem*, Plaut. mio fratello vi preſenta i ſuoi umiliſſimi riſpetti, *plurimam tibi ſalutem impertitur frater meus*, *multum ſalvere te jubet*, Cic. § col buon riſpetto, vale col dovuto riguardo, *habita ratione*. § per riſpitto, V.

Riſpettoſo, riſpettoſiſſimo, che ha riſpetto, *reverens*, *obſervantiſſimus*.

Riſpianare, di nuovo ſpianare, *rurſus æquare*. § per dichiarare, interpretare, *explanare*, *exponere*, *declarare*, *dilucidare*, *interpretari*.

Riſpianato, ſuſt. luogo piano, *planities*.

Riſpianato, add. da riſpianare, *rurſus æquatus*, o *explanatus*, *expoſitus*, *declaratus*.

Riſpiarmare, V. riſparmiare.

Riſpiarmiamento,
Riſpiarmo,) V. riſparmio.

Riſpigolare, riſtoppiare, *ſpicas legere*.

Riſpignere, *repellere*, *rejicere*, *retrudere*.

Riſpinto, *repulſus*, *rejectus*.

Riſpirare, V. reſpirare.

Riſpirazione, V. reſpirazione.

Riſpitto, V. ripoſo. § per riſpetto, V.

Riſplendente, che riſplende, *ſplendens*, *reſplendens*, *fulgens*, *refulgens*, *coruſcans*.

Riſplendentemente, con grande ſplendore, *nitide*, *ſplendide*, *lucide*.

Riſplendenza, il riſplendere, *ſplendor*, *fulgor*.

Riſplendere, *fulgere*, *refulgere*, *ſplendere*, *lucere*, *collucere*, *elucere*, *coruſcare*. La luna riſplende di una luce, che non è ſua, *luce aliena lucet luna*, Cic. § per ſimil. *ſplendere*, *fulgere*, *enitere*, *ſplendere*. La grandezza dell'animo riſplende davvantaggio nel diſprezzo delle ricchezze, *elucet maxime excellentia*, *magnitudoque animi in deſpiciendis opibus*, Cic. la virtù riſplende d'una puriſſima gloria, *virtus intaminatis fulget honoribus*, Hor. *latet minime*, *ac ſplendet virtus*, Cic. § ſi dice talora del vivere ſplendidamente, *magnifice*, *ſplendide vivere*.

Riſplendevole, riſplendente, V. e figur. onorevole, nobile, *nitidus*, *nobilis*, *clarus*, *inſignis*, *eximius*.

Riſplendiente, V. riſplendente.

Riſplendimento,
„ Riſplendore,) il riſplendere, *ſplendor*, *fulgor*.

Riſpogliare, di nuovo ſpogliare, *denuo ſpoliare*, *iterum exuere*.

Riſpondente, che riſponde, *reſpondens*. § per metaf. vale che ha corriſpondenza, e proporzione, *reſpondens*, *congruens*, *conveniens*.

Riſpondenza, V. corriſpondenza.

Riſpondere, favellare dopo l'eſſer interrogato, *reſpondere*, *reſponſum dare*, *ad quæſita*, *ad interrogata reſpondere*, Cic. riſponder a qualcheduno articolo per articolo, parte per parte, *alicui ad ſingula*, *ad res ſingulas reſpondere*. Riſponder alle lettere, *ad literas alicujus reſpondere*, Cic. *reſcribere epiſtolæ*, Cic. non riſponder a propoſito, *alio reſponſionem derivare*, Cic. non riſpondi a ciò, che ti dimando, *aliud reſpondes*, *ac rogo*, Ter. § per corriſpondere, *reſpondere*. Ho procurato, ch'i miei coſtumi riſpondeſſero alla mia bellezza, *ſtudui*, *ut iſti formæ conſimiles mores forent*, Ter. il favore non riſponde a' voſtri meriti, *favor non reſpondet meritis*, Hor. riſponder alla nobiltà de' ſuoi antenati, *nobilitati majorum reſpondere*. La fortuna ha riſpoſto in tutto ai miei deſiderii, *meis optatis in omnibus fortuna reſpondit*, Cic. il guadagno non riſponde alla ſpeſa, *lucrum non æquat ſumtus*. § riſponder al pagamento, vale pagar al tempo dovuto, e pattuito, *dicta die*, *ſtatuto tempore ſolvere*. Non potendo riſponder a chi dovieno dare, *quum dicta die ſolvere non poſſent*, *quibus debebant*. § riſponder in un luogo, ſi dice d'uſci, fineſtre, vie, e ſimili, quando per eſſi ſi può guardar in verſo queſto, *reſpondere*. Queſta caſa riſponde ſul mare, *hæc domus mari reſpondet*, Virg. fabbricar un portico, che riſponda al palazzo, *ædificare porticum*, *quæ palatio reſpondeat*, Cic. § riſpondere, vale talora obbidire, *obedire*, *obtemperare*, *morem gerere*. § riſpondere, ne' giuochi di data, vale giuocar le carte del medeſimo ſeme, che altri ha giuocato.

Riſponditore, che riſponde, *reſponſor*.

Riſponſione,
Riſpoſto,
Riſpoſta, } il riſpondere, *reſponſio*, *reſponſum*. Dare, fare, rendere la riſpoſta di una coſa a qualcheduno, *de re aliqua reſponſum alicui dare*, *reddere*, Cic. far una riſpoſta per lettera, *alicui*, o *ad aliquem reſcribere*, Cic. gli fece una riſpoſta molto tenera, *reſcripſit blandias*, Petr.

Riſpoſare, ſpoſar di nuovo, *iterum uxorem ducere*.

Riſpoſto, add. da riſpondere.

Riſprangare, rabberciar i vaſi rotti con fil di ferro, *reſuere*, *reſarcire*.

Riſquittire, rinneſtar le penne agli uccelli di rapina, termine della caccia, *pennas rurſus inſerere*.

Riſquitto, V. reſquitto.

Riſſa, contraſto, *rixa*, *jurgium*, *controverſia*, *contentio*, *diſſidium*.

Riſſante, che riſſa, *rixans*, *contendens*, *diſputans*, *diſputator*, *rixator*.

Riſſare, far riſſa, *rixari*, *contendere*, *diſputare*, *diſceptare*, *certare*.

Riſſoſo, che fa ſpeſſo riſſa, *rixoſus*, *contentioſus*, *litigioſus*.

Riſtabilire, di nuovo ſtabilire, *reſtaurare*, *inſtaurare*.

Riſtacciare, ſtacciar di nuovo, *iterum cribrare*, *purgare*.

Riſtagnare, in ſignif. neut. e neut. paſſ. reſtar di gemere, di verſare, di ſcorrere, *ſtagnare*, *ſiſtere*, o *fluxum*, e *curſum ſiſtere*. E in ſignif. att. far ceſſare di gemere, ec. *ſiſtere*, *cohibere curſum*, o *fluxum*. Riſtagnare un fluſſo di ſangue, *ſanguinem ſiſtere*, o *claudere*, Plin. *profuſionem ſanguinis avertere*, Celſ. riſtagnano i fiumi, e la terra ſi profonda, *ſiſtunt amnes*, *terraque dehiſcunt*, Virg. ſi ſtagna il ſangue, *cohibetur ſanguis*, *ſiſtit fluxum*. § pure in ſignif. att. ſaldar con iſtagno un vaſo, che verſa, *ſtanno ſarcire vas*.

Riſtagnativo, atto a riſtagnare, *ſiſtendi vim habens*.

Riſtagnato, add. da riſtagnare.

Riſtagno, il riſtagnare, riſtagno d'acque, *aquæ reſes*.

Riſtampare, di nuovo ſtampare, *rurſus edere*, *typis denuo committere*.

Riſtampato, add. da riſtampare, *rurſus editus*.

Riſtanza, il riſtare, *mora*, *manſio*, *permanſio*, *cunctatio*.

Riſtare, in ſignif. neut., e neut. paſſ. fermarſi, *reſtare*, *manere*, *morari*, *ſubſiſtere*, *conſiſtere*. § per ceſſare, *deſinere*, *deſiſtere*, *ceſſare*.

Riſtata, ſoſt. verb. da riſtare, fermata, *mora*, *cunctatio*, *manſio*.

Riſtaurare, V. reſtaurare.

Riſtauro, V. reſtauro.

Riſtecchire, divenir ſecco, *areſcere*.

Riſtecchito, add. da riſtecchire, ſecco, *aridus*, *areſactus*, *exſiccatus*.

Riſtillare, di nuovo ſtillare, *iterum ſtillare*.

Riſtio, V. riſico.

Riſtituire, lo ſteſſo che reſtituire, V.

Riſtoppare, riturar con la ſtoppa, o altro le feſſure, *obturare*.

Riſtoppiare, coglier le ſpiche rimaſe, *ſpicas colligere*, *facere ſpicilegium*.

Riſtoramento, contraccambio, ricompenſa, *remuneratio*, *compenſatio*, *merces*, *præmium*. Far riſtoramento, *remunerari*, *compenſare*, *rependere*, *par referre*. § per lo riſtorare, reſtaurare, *inſtauratio*, *refectio*, *reparatio*.

Riſtorare, contraccambiare, ricompenſare, *remunerari*, *compenſare*, *rependere*, *reſarcire*. Riſtorar alcuno dei danni, *reparare damna alicuius*. Riſtorar il tempo perduto, *amiſſum tempus compenſare*. § per reſtaurare, rinnovare, *inſtaurare*, *reſtaurare*, *renovare*, *reparare*, *reædificare*, *reficere*. § per rimettere nello ſtato primiero, *in integrum reſtituere*, *in priſtinum ſtatum reſtituere*, *revocare*. § neut. paſſ. per ricrearſi, riſocillarſi, *ſe reficere*, o *recreare*, *vires ſumere*, *recipere*, *reficere*.

Riſtorativo, che ha virtù di riſtorare, e di confortare, *reficiendi*, *recreandi*, *conſolandi*, *vires adiiciendi vim habens*.

Riſtorato, add. da riſtorare, *inſtauratus*, *refectus*, *recreatus*.

Riſtoratore, che riſtora, *reparator*, *refector*, *reſtitutor*.

Riſtoratrice, che riſtora, *quæ reficit*, *inſtaurat*.

Riſtorazioncella, dim. di riſtorazione, *modicum ſolamen*, *exiguum ſolatium*, *leve ſolatium*, *levamen*.

Riſtorazione, il riſtorare, *inſtauratio*, *reparatio*, *refectio*, *renovatio*.

Riſtoro, ricompenſa, contraccambio, *remuneratio*, *compenſatio*, *præmium*, *merces*. § per conforto, e ricreazione, *ſolamen*, *ſolatium*, *levamen*, *levamentum*, *relaxatio*. § per rifacimento, rinnovamento, *inſtauratio*, *refectio*, *renovatio*.

Riſtrettamente, con modo riſtretto, *paucis*, *ſummatim*, *breviter*.

Riſtretto, riſtrettiſſimo, add. da riſtringere, *in arctum compulſus*, *arctatus*, *coarctatus*, *contractus*, *compreſſus*. § per unito, meſſo inſieme, *coniunctus*, *copulatus*, *congregatus*, *colligatus*. § per raccolto, e ritirato in ſe ſteſſo, *qui ſe collegit*, *animum ad ſe advocavit*. § per rinchiuſo, *clauſus*, *incluſus*, *concluſus*. § per riſtretto con uno, vale unito con eſſo a conſiglio, o a parlamento, *conſilia cum aliquo agitans*, *colloquia miſcens*. § riſtretto nelle ſpalle, vale recatoſi in atto di commiſerazione, *miſerentis habitu*.

Riſtretto, ſoſt. compendio, *compendium*, *ſumma*. § vale anche luogo anguſto, dove molte coſe ſ'uniſcano inſieme, *arctus*, *anguſtus locus*.

Riſtrignere, ſtringer maggiormente, *reſtringere*, *aſtringere*, *conſtringere*. § per unire, metter inſieme, e quaſi ſtrignere inſieme, *coniungere*, *copulare*, *colligere*, *congregare*, *colligere*. E in ſenſ. neut. paſſ. *ſe ſe adiungere*, *convenire*, *congregari*. Sotto il medeſimo tetto ſi riſtrinſero amendui, *ſub idem tectum utrique convenerunt*, *congregati ſunt*. Si riſtrinſe dietro al capitano, *ſe ſe adiunxit duci*, *ad ducem acceſſit*. § per obbligare, coſtringere, ſottoporre, *obligare*, *aſtringere*, *cogere*, *impellere*. § per rappiccinire, e principalmente parlandoſi di larghezza, *coarctare*, *arctare*, *in arctum compellere*, *coanguſtare*, *contrahere*. § riſtrignere il ventre, indurre ſtitichezza, *alvum aſtringere*, *comprimere*, *ſupprimere*, Celſ. queſt' erba riſtrigne il ventre, *hæc herba alvi profluvium ſiſtit*, *contrahit*, *aſtringit*, Celſ. *continet*, Plin. *comprimit alvum*, Plin. § per raffrenare, *refrenare*, *cohibere*, *coercere*, *comprimere*, *compeſcere*. Riſtringe il corridor la briglia, *anguſtis habenis equum compeſcit*, Cas. § riſtrignerſi con uno, vale far ſeco grande, e ſtretta amicizia, *penitus in alicuius familiaritatem ſe dare*, *ſe immergere*, *ſe inſinuare*, *intrare*, Cic. *cum aliquo neceſſitudinem coniungere*, *nectere*, *connectere*, *inſtituere*, Cic. vale anche unirſi a conſiglio, o parlamento con perſone confidenti, *ſimul convenire*, *colloquia miſcere*, *conſilia cum aliquo agitare*. § riſtrignerſi a dire, o far checcheſſia, non voler fare, o dir altro, che quello, *id unum agere*, *id unum dicere*. § riſtrignerſi nelle ſpalle, metterſi in atto di commiſerazione, *commiſerari*. § e talora anche moſtrare o repugnanza, o forzato acconſentimento a far checcheſſia, *annuere*, *invito animo aſſentiri*. § riſtrignerſi nello ſpendere, moderarſi, e ſpender poco, *parcere ſumtibus*, *impenſis*. § per rinchiudere, *claudere*, *includere*, *concludere*. § riſtrignere un diſcorſo, *contrahere orationem*, *brevius*, *anguſtiuſque concludere orationem*, Cic. riſtrigni più che puoi il parlare, *quam potes*, *tam verba confer ad compendium*, Plaut. § per ritirare, *adducere*, *reducere*, *contrahere*.

Riſtrignimento, il riſtrignere, *contractio*, *compreſſio*. § per raffrenamento, *refrenatio*, *coercitio*.

Riſtringere, V. riſtrignere.

Riſtringimento, V. riſtrignimento.

Riſtuccare, ſtuccar di nuovo, e talora ſempl. ſtuccare, *marmoratum rurſus inducere*. § per nauſeare, ſaziare, *ſatietatem*, *faſtidium*, *tædium alicui afferre*, *ſatietate aliquem afficere*, *ſtomachum movere*, *facere*, *moleſtiam alicui exhibere*, *odioſum*, & *moleſtum alicui eſſe*. ſi uſa anche in ſignif. neut. *faſtidio*, *tædio*, *ſatietate affici*.

Riſtucco, infaſtidito, *tædio*, *moleſtia*, *faſtidio affectus*. § per ſazio, e pieno di ſoperchio, *ſatur*.

Riſucciare, ſucciare, *exſugere*.

,, **Riſucitamento**, il riſucitare, *mortui ad vitam revocatio*, *reditus ad vitam*, *reſurrectio*, T. E.

,, **Riſucitare**, reſuſcitare, render la vita, *ad vitam revocare*, *a mortuis*, *ab inferis excitare*, *ſuſcitare*, Cic. § in ſignif. neut. vale ritornar in vita, *reſurgere*, *e mortuis excitari*, *ad vitam redire*.

Riſucitato, add. da riſucitare, *ad vitam revocatus*, *e mortuis excitatus*.

Riſucitazione, e reſucitazione, *ad vitam revocatio*, *reditus ad vitam*.

Riſudamento, il riſudare, *iteratus ſudor*. § per gemitivo, *ſcaturigo*.

Riſudatore, che riſuda, Voc. del Diſ. *exſudans*.

Riſudare, di nuovo ſudare, *iterum ſudare*. § per lo ſteſſo, che gemere, uſcir fuora il ſudore, *ſtillare*, *diſtillare*, *deſtillare*, *exſudare*, Virg.

Riſvegliamento, il riſvegliarſi. § per vivezza, vivacità, V.

Riſvegliare, di nuovo ſvegliare, *iterum e ſomno excitare*, e neut. paſſ. *iterum expergefieri*. § per lo ſteſſo che ſvegliare, *e ſomno excitare*, *ſuſcitare*, *expergefacere*, e neut. paſſ. *excitari e ſomno*, *expergefieri*, *expergiſci*. § per metaf. vale ſollevare, V.

Riſvegliato, add. da riſvegliare, *excitatus*, *percitus*.

Riſuggellare, di nuovo ſuggellare, *rurſus obſignare*.

Riſviare, ſviare di nuovo, *abducere*, *ſeducere*, *amovere*.

Riſultamento, il riſultare, *derivatio*, *ortus*, *origo*.

Riſultare, e reſultare, naſcere, derivare, venire per conſeguenza, ma diceſi ſolamente di coſe inanimate, *naſci*, *oriri*, *fieri*, *effici*, *derivari*, *proficiſci*, *colligi*, *inferri*, *conſequi*. Da queſte coſe ne riſulta, *ex his colligitur*, *ex inde colligere eſt*, *ex his infertur*, o *inferre licet*, Cic. ciò riſulta in tuo danno, *hoc tibi detrimento eſt*.

Riſupino, che giace colla pancia all' in ſu, *ſupinus*, *reſupinus*.

Riſurgente, e riſorgente, che riſurge, *reſurgens*.

Riſurgere, e riſorgere, di nuovo ſurgere, *reſurgere*. § per riſuſcitare, *a mortuis excitari*, *ad vitam redire*, *revocari*. § per derivare, naſcere, *naſci*, *oriri*, *fieri*, *derivari*.

Riſurreſſo, V. reſurreſſo.

Riſurrezione, *ad vitam reditus*, *mortui ad vitam revocatio*, *vitæ reſtitutio*, *reſurrectio*, T. eccl.

Riſuſcitare, riſucitare, V.

Riſuſcitato, V. riſucitato.

Riſuſcitatore, che riſuſcita, *ab inferis*, *a mortuis excitans*. § figur. per rinnovatore, reſtauratore, V.

Riſuſcitazione, il riſuſcitare, *ad vitam revocatio*, *reditus ad vitam*, *reſurrectio*, T. eccl.

Ritagliare, di nuovo tagliare, *reſecare*. § per metaf. togliere via, *auferre*.

Ritagliatore, che ritaglia, e diceſi di colui, che vende il panno a ritaglio, *propola*.

Ritaglio, pezzo di panno, drappo, o ſimili, levato dalla pezza, *panni reſegmen*, o *ſegmentum*. § vendere a ritaglio, o come oggi ſi dice, vendere a taglio, vale vendere a minuto, V. vendere.

Ritardamento, il ritardare, *cunctatio*, *mora*, *retardatio*, *remora*.

Ritardanza, ritardamento, V.

Ritardare, far indugiare, *tardare*, *retardare*, *detinere*, *continere*, *retinere*, *morari*, *remorari*, *moras*, & *tarditatem afferre*, *creare*, *facere*, Quint. Plaut. Liv. § in ſignif. neut. paſſ. *morari*, *cunctari*, *moras nectere*, o *ducere*.

Ritardato, add. da ritardare, *retardatus*, *retentus*, *detentus*.

Ritardatore, che ritarda, *cunctator*, *morator*.

Ritardazione, il ritardare, *mora*, *cunctatio*, *retardatio*.

Ritardo, V. ritardamento.

Ritegno, il ritenere, *retinaculum*, *retentio*. § ſenza ritegno, vale ſenza miſura, *præcipitanter*, *effuſe*, *immodice*, *immoderate*. § per difeſa, riparo, oſtacolo, difficoltà, *obſtaculum*, *difficultas*, *impedimentum*. § per mantenimento, refugio, *præſidium*, *refugium*, *munimentum*. § per ritentiva, *memoria*.

Ritemenza, il ritemere, e lo ſteſſo che temere, *timor*, *metus*, *formido*.

Ritemere, di nuovo temere, e talora lo ſteſſo che temere, *rurſus timere*, *metuere*, *formidare*, *pertimeſcere*, e colle particelle, *mi*, *ti*, *ſi*, vale lo ſteſſo.

Ritemperare, V. rattemperare.

Ritendere, di nuovo tendere, *rurſus extendere*. § per lo ſteſſo che ſtendere, *extendere*.

Ritenente, che ritiene, *retinens*, *detinens*.

Ritenenza, il ritenere, *retentio*, *detentio*, *retinaculum*, *obſtaculum*, *impedimentum*. Abbiate ritenenza, *menti id infige*, *hoc tibi menti hæreat*, *huiuſce rei memento*.

Ritenere, fermare, arreſtare, *tenere*, *retinere*, *detinere*, *continere*, *cohibere*, *compeſcere*. Ritienmi, che non cada, *retine*, *ne cadam*, Plaut. ritenne la cavalleria negli alloggiamenti, *continuit caſtris equitatum*, Cæſ. ritenere il fiato, *reducere ſpiritum*, Petr. *colligere ſpiritum*, Petr. ritenere le lagrime, *comprimere lacrymas*, Cic. la bile, la collera, *iram*, *iracundiam reprimere*, Phædr. *tenere*, *coercere*, *retinere*, Cic. § neut. paſſ. aſtenerſi, contenerſi, *abſtinere*. E' difficile il ritenerſi, allorachè eſſendo innocente, uom ſi vede da' malvagi ingiuſtamente oppreſſo, *difficulter coercetur ſpiritus*, *qui integritatis ſinceræ conſcius a noxiorum premitur inſolentiis*, Phædr. mi ſon ritenuto di paura di dir qualche coſa dell' amico a quella ciarlatrica, *ma repreſſi*, *ne quid de amico garrulæ iſti dicerem*, Ter. § ritenere, vale talora carcerare, arreſtare, metter in carcere, *in carcerem*, *in vincula dare*, *detinere*, *corripere aliquem in nervum*, Plaut. lo fece ritenere, *in vincula*, *atque in tenebris abripi iuſſit*, Cic. *publica cuſtodia detineri iuſſit*, Tac. § per mantenere, conſervare, tener per ſe, *ſervare*, *conſervare*, *retinere*. § ritenere i coſtumi di alcuno, praticar le maniere di quello, *mores imitari*, *veſtigiis inſiſtere*. § ritenerſi con uno, vale converſar ſeco, tener ſeco amicizia, *familiariter aliquo uti*, *cum eo verſari*, *converſari*, *alicuius amicitiam colere*. § ritenere, per tener a mente, *memoria tenere*, *retinere animis*, *ac memoria tenere*, Cic. *memoriæ affigere*, Quint. *menti infigere*, Cic. § ritenere una coſa udita dire, in ſignificato di non paleſarla, e tenerla ſegreta, *tacere*, *ſilere aliquid*, *rem commiſſam retinere*, Hor. te lo dirò, purchè tu poſſa ritenerlo, *ſcies*, *modo id tacere poſſis*, Ter. ritienla, *hoc tu tecum tacitum habe*, Plaut. § per raccettare, *accipere*, *excipere*, *recipere*. § ritenere il dono, vale accettarlo, *acceptare*, *accipere*, *gratum habere*, Cic. § per trattenere, *tenere*, *retinere*. In vari ragionamenti gli ritenne, *variis cum his ſermones habuit*, *variis ſermonibus eos tenuit*, Cic. § per reggere, e governare, *regere*, *gubernare*, *adminiſtrare*. § ritenere in corpo, nello ſtomaco, o ſimili, e anche ritenere aſſolutamente, contrario di vomitare, *retinere*. § ritenere, o ritenerſi, per ſerbare, tener per ſe, *ſervare*, *conſervare*.

Ritenevole, atto a ritenere, *vi detinendi*, *cohibendi præditus*, *detinens*, *retinens*, *cohibens*, *continens*, *compeſcens*.

Ritenimento, ritegno, V.

Ritenitiva, retentiva, la facoltà di ritener a memoria, *memoria*, *memoriæ firmitas*.

Ritenitivo, retentivo, V.

Ritenitoio, ritegno, riparo, V.

Ritenitore,
Ritenitrice,) che ritiene, *retinens*, *detinens*, *ſervans*, *conſervans*.

Ritentare, di nuovo tentare, *retentare*, *iterum tentare*, *rurſus experiri*.

Ritenuta, ſuſt. ritegno, V.

Ritenutamente, con ritenutezza, *caute*, *prudenter*.

Ritenutezza, il ritenerſi, *abſtinentia*, *temperantia*, *continentia*.

Ritenuto, add. da ritenere, *retentus*, *detentus*. Ritenuto da' venti, dalla tempeſta, *ventis*, *tempeſtate retentus*, Plin. § per carcerato, *in carcerem*, *in vincula*, *in nervum detruſus*, *correptus*, *abreptus*, *publica cuſtodia retentus*. § per coſtante, fermo, *conſtans*, *firmus*. § per guardingo, *cautus*, *conſideratus*, *prudens*, *moderatus*. E' più ritenuto nel parlare di quel ch' era poco fa, *modeſtior nunc eſt verbis*, *quam dudum fuit*, Plaut. § andar ritenuto in una coſa, vale andar con avvertenza, *caute*, *conſiderate progredi*, *ſibi cavere*.

Ritenzione, il ritenere, *retentio*.

Riteſſere, di nuovo teſſere, *retexere*, *rurſus texere*. § per metaf. vale ridire, *repetere*, *iterare*.

Riteſſuto, add. da riteſſere, *retextus*, *iterum textus*.

Ritignere, tignere nuovamente, *iterum tingere*, *rurſus aliquid colore inficere*.

„ Ritimo, V. ritmo.

Ritiramento, il ritirare, o il ritirarſi, *receſſio*. § per ritiro, *ſeceſſus* § per contrazione, V.

Ritirare, di nuovo tirare, e talora ſempl. tirare, *rurſus trahere*. § per tirar in dentro, far rientrar in ſe ſteſſa una coſa, *retrahere*, *reducere*, *adducere*, *contrahere*. La magrezza fa ritirar la pelle, *adducit autem macies*, Ovid. ritirar il braccio, *adducere brachium*, Virg. i nervi ſi ritirano, *nervi contrahuntur*, *ſe contrahunt*. Ritirar le navi, *naves ſubducere*, Cæſ. § neut. paſſ. ricoverarſi, ridurſi, *aliquo ſe recipere*, *conferre*, *divertere*. S'è ritirato alla campagna, e radamente viene alla città, *rus ſe ſe abdidit*, & *raro in urbem commeat*, Ter. ritirarſi a caſa, *concedere domum*, Ter. ritirarſi a parte, *ſecedere*, *petere ſecretum*, *ſubducere ſe*, Cic. Pandt. ritirarſi a dormire, *cubitum ire*, Cic. noi ci ritirammo a mezza notte, *media nocte cubitum diſceſſimus*, Cic. § ritirarſi ſi uſa anche per tirarſi indietro, *ſubmovere ſe*, *ſecedere*, *recedere*, *ſe recipere ex aliquo loco*. Ritirati da luogo, *ſecede*, *ſubmove te*, Cic. ritiratevi di qui, voi m'impedite, *vos hinc amovimini*, *vos hinc diſcedite*, *nam mihi impedimentum eſtis*, Ter. ſi ritirava per la medeſima ſtrada, per cui era venuto, *ex qua parte proruerat*, *ſe ſe recipiebat*, Cæſ. ritirarſi dalla compagnia di qualcheduno, *e ſocietate alicujus ſubducere ſe*, Cic. Ter. *ſe ſubtrahere*, *ſe ſubterducere alicui*, Plin. *ab aliquo concedere*, Plaut. ritirarſi dagli affari pubblici, *revocare animum a publicis negotiis*, o *extrahere ſe*, Cic. § ritirar danari, vale riſcuoterli, metterli in caſſa, *exigere*, *reponere*, *condere nummos in arca*. § ritirare, parlando de' nervi, vale raccorciare, *contrahere*. § ritirarſi aſſol. vale andarſene in chieſa, o altro luogo immune per timor della giuſtizia, *confugere*, *ſe recipere*. § per metaf. ritirare in ſignif. att. e neut. paſſ. vale far deſiſtere da quello, che uomo ha cominciato, o promeſſo, *avocare*, *abducere*. § parlandoſi di cannoni, piſtole, o altre armi da fuoco, vale aſſottigliarle o di fuori, o di dentro, *extenuare*.

Ritirata, il ritirarſi degli eſerciti dalla battaglia, *receptus*, *us*. Sonar la ritirata, *receptui canere*, *receptui ſignum dare*, Liv. § per ritiro, *ſeceſſus*. § figur. per difeſa, giuſtificazione, V.

Ritiratezza, aſtratto di ritirato, *ſolitudo*, *frequentiæ fuga*, *receſſus*, *ſeceſſus*. Vivere in una ſomma ritiratezza, *ſolitariam vitam agere*, *ſolitudini mandare vitam*, *conſedere in ſolitudine*, Cic.

Ritirato, add. da ritirare, *retractus*, *abductus*, *contractus*. § vita ritirata, vale vita ſolitaria, *vita ſolitaria*, *ab oculis*, & *hominum conſuetudine remota*. Uomo ritirato, *ſolitarius*, *ſolus homo*, *ab oculis*, & *convictu hominum remotus*. Ritiratoſi in caſa, *quum ſe domum recepiſſet*.

Ritiro, luogo ſolitario, e appartato, e alle volte ancora ſi prende per ritiratezza, *receſſus*, *ſeceſſus*, *locus ſolitarius*, *ſolitudo*

Ritmico, V. L. attenente a ritmo, *rythmicus*, V. G. *numeroſus*, *numeris conſtans*.

Ritmo, V. L. parte del verſo, *rythmus*, V. G. *numerus*. § per verſo, *carmen*.

Rito, uſanza, coſtume, *ritus*, *mos*, *conſuetudo*.

Ritoccamento, il ritoccare, *nova cura*

Ritoccare, di nuovo toccare, *rurſus tangere*, *tractare*, *palpare*. § ritoccare in ſignif. neut. vale ritornare, *redire*. § per ripercuotere, *repercutere*, *iterum percutere*, *verberare* § ritoccare un'opera, vale aggiugnervi qualche coſa, e lavorarvi ſopra di nuovo, o ricorreggerla, *opus aliquod recognoſcere*, *retractare*, *retexere*, *emendare*, *limare*, *elimare*, *expolire*, *emendatius reddere*, [illegible] § per importunar replicando, *obtundere* § ritoccar una corda, tornar ſullo ſteſſo affare, *eamdem cantilenam canere*, *eadem chorda oberrare*, Hor. *eamdem crambem recoquere*, *eidem rei inſiſtere* § ritoccarſi, vale ripulirſi, *ſe exornare*, *nitorem addere cuti*. § ritoccare il grano, o ſimili, in ſent. neut. vale rincarare, V.

Ritocco, ſuſt. accreſc. di prezzo, *pretii augmentum*.

Ritocco, add. ritoccato, *rurſus tactus*.

Ritogliere, e ritorre, di nuovo torre, ovvero pigliar quello, ch'è ſtato ſuo, *iterum auferre*, o *auferre*, *repetere*, *recipere*. § per deviare, V.

Ritoglitore, che ritoglie, *vindex*, *reparator*.

Ritolto, add. da ritogliere, *ademtus*, o *iterum ablatus*.

Ritondamente, in maniera ritonda, *rotunde*, *in orbem*, *in rotunditatem*, Plin.

Ritondare, o rotondare, *rotundare*, *corrotundare*, *aliquid rotundum facere*, *in orbem facere*, *torquere*, Sen. luogo ritondato col compaſſo, *locus ad circinum rotundatus*, Vitr. § vale anche tagliare l'eſtremità d'alcuna coſa per pareggiarla, *æquare*, *exæquare*.

Ritondato, o rotondato, ſuſt. circonferenza, *orbis*, *circuitus*.

Ritondato, o rotondato, add. da ritondare, *rotundatus*, *in orbem factus*.

Ritondetto, dim. di rotondo, *ſubrotundus*.

Ritondezza,) aſt. di rotondo,
Ritondità, ritonditade, ritonditate,) *rotunditas*.

Ritondo, o rotondo, *rotundus*, *globoſus*, *orbiculatus*. La terra è ritonda, come un uovo, *terra rotunda eſt*, *ut ovum*, Petr. periodo ritondo, *rotundus verborum ambitus*, *verborum apta*, & *quaſi rotunda conſtructio*, Cic. colonna rotonda, *columna teres*.

Ritondo, ſuſt. rotondità, V.

Ritorcere, rivoltare in altra parte, *reflectere*, *contorquere*, *torquere*, *retorquere*.

Ritorcimento,) il ritorcere, *contortio*, *flexio*.
Ritorcitura,)

„ Ritorica, V. rettorica.

Ritornamento, il ritornare, *reditus*, *converſio*.

Ritornante, che ritorna, *rediens*, *revertens*, *reveniens*, *remeans*.

„ Ritornanza, V. ritorno.

Ritornare, di nuovo tornare, e talora ſempl. tornare, *redire*, *revenire*, *reverti*, *redire viam*, *reducere gradum*, *remeare*. Ritornar al ſuo naturale, *reverti ad naturam*, Petr. *ad ingenium ſuum*, *ad mores ſuos redire*, Cic. Ter. *immigrare in ingenium ſuum*, Plaut. § ritornare, vale anche trovarſi nell'eſſer primo, diventar come ſi era primo, *in priſtinum ſtatum reſtitui*, *in integrum reſtitui*. Ritornar bello, ſano, e freſco, *priſtinæ reſtitui valetudini*, *ex morbo plane convaleſcere*, *aſſurgere*, Cic. ritornare, att. vale reſtituire, rimettere, *reſtituere*, *revocare*. Ritornare alcuno alla vita, *ad vitam aliquem revocare*, *ab inferis excitare*. Ritornare una ſcienza in luce, *priſtino ſplendori artem aliquam*, o *ſcientiam reſtituere*. Ritornar alcuno nel priſtino ſtato, *in priſtinum ſtatum reſtituere*. § ritornare a ſe, in ſe, vale ravvederſi, ricuperare la ragione, *reſipere*, *ad ſanitatem redire*, *ad bonam frugem*, *ad ſe*, *colligere ſe*, Cic. vale anche ricoperare gli ſpiriti, *reſumere vires*, *animos*, *redire alicui animum*, Ter. *remigrare animum*, Plaut. poichè egli fu in ſe ritornato, *poſtquam rediit illi animus*, Ter. ritornare in capo, o ſopra 'l capo, vale tornare in danno, *damno eſſe*, *verti alicui*.

Ritornata, V. ritorno,

Ritornato, add. da ritornare, *regreſſus*, *reverſus*.

Ritornatore, che ritorna, *rediens*, *regrediens*, *revertens*.

Ritornevole, add. atto a ritornare, o per cui ſi poſſa ritornare, *remeabilis*

Ritorno, il ritornare, *reditus*, *reverſio*. Egli è di ritorno, *redit*, o *revertitur*, Cic. ho ſerbato queſto al mio ritorno, *id ad reditum meum reſervavi*, Cic. ritorno della febbre, *febris reverſio*, Cic.

Ritorta, o ritortola, vermena verde, la quale attorcigliata ſerve per legare, *ramuſculus retortus*. § per legame, *vinculum*.

Ritorto, torto in più d'un verſo, *retortus*, *contortus*.

Ritortola, V. ritorta. § aver più faſci, che un altro ritortole, o aver più ritortole, che faſtella, ſi dicono del trovar ſubito riparo a tutte le accuſe, *promtum, ac paratum habere, o ajtum eſſe ad avertendas quaslibet accuſationes ingenium, vias omnes, ac modos in promtu habere avertendi accuſationes.*

Ritortura, ritorcimento, *contorſio, flexio.*

Ritoſare, toſar di nuovo, *retondere.*

,, **Ritraggere**, V. ritrarre.

Ritraimento, il ritrarre, *receſſio, receſſus.*

Ritrangola,
Ritrangolo, } ſpezie d' uſura, *fœnus.*

Ritranquillare, far di nuovo tranquillo, *iterum placare, ſedare, lenire.*

Ritranquillato, *iterum placatus, ſedatus, lenitus.*

Ritrarre, ritirare, *retrahere.* Tanto in ſent. att. che neut. paſſ. ha molte ſignificazioni. Ritrarſi in qualche luogo, *ſe aliquo conferre, ſe recipere, ſe ſubducere, gradum referre.* § ritrarſi, talora è pentirſi, V. § ritrarſi dall' impreſa è laſciar l' impreſa, *inceptum opus relinquere, ab incepto opere deſiſtere, ceſſare.* § ritrar qualcheduno da qualche coſa, diſtorlo, *avocare, avertere, amovere, removere, revocare, diſſuadere.* § ritrarlo a qualche coſa, è indurlo, *impellere, adducere, ſuadere, hortari, incitare, inſtigare, accendere, inflammare.* § ritrarſi indietro, *retrocedere, retroire, retrogredi, recedere, ſecedere.* § ritrarre, per tirar indentro, *retrahere, reducere, adducere, contrahere.* § per di nuovo cavare, *iterum extrahere, rurſus trahere.* Niente altro può ritrarſi da una tal eſperienza, *nihil plane aliud ex his experimentis colligi, inferri, deduci, trahi poteſt.* § per dimoſtrare, deſcrivere, effigiare, *exprimere, effingere, deſcribere, demonſtrare.* Ritrarre in carta, ritrarre in tela, *papyro, in tabula effingere, exprimere, deſcribere.* § per conoſcere, venir in cognizione, *intelligere, percipere, cognoſcere.* Ritrar guadagno, *lucrari.* Ritrar frutto, *fructum percipere.* Ritrar da una coſa, vale ſomigliarla, come e' ritrae dal padre, *patri ſimilis eſt.*

Ritraſcorrere, traſcorrer di nuovo, *iterum prætergredi.*

Ritraſporre, traſporre di nuovo, *iterum transferre.*

Ritratta, ritirata, V.

Ritrattare, trattar di nuovo, *retractare.* § per diſtornare, *revocare.* § per diſdirſi, *dicta revocare, reprobare, palinodiam canere*, Cic. ritrattare le ingiurie, *recantare opprobria*, Hor.

Ritrattato, add. da ritrattare, *retractatus.*

Ritrattazione, il ritrattare, *retractatio, palinodia.*

Ritrattiſta, pittore di ritratti, *imaginum pictor.*

Ritrattivo, atto a effigiare, *exprimens, effingens.*

Ritratto, ſuſt. figura tratta dal naturale, *imago, effigies, ſimulacrum.* Queſt' è il vero tuo ritratto, che tanto ti aſſomiglia, *tua eſt imago tam conſimilis, quam poteſt*, Plaut. fare un ritratto al naturale, *perfectam alicuius imaginem reddere, exprimere, ſcite aliquem pingere.* I ritratti de' noſtri antenati, *maiorum imagines*, Cic. § pel prezzo della coſa venduta, *redactus*, Scævol. § per deſcrizione, V. § far ritratto d' alcuna coſa, o da alcuna coſa, o ad alcuna coſa, vale moſtrarſele ſomigliante, *ſimilem eſſe, non eſſe degenerem*

Ritratto, add. da ritrarre, *retractus, ſubductus, contractus, adductus.*

Ritrecine, ſorta di rete da peſcare, e ſtrumento da macinare. § andare a ritrecine, modo baſſo, vale andare precipitoſamente in rovina, *peſſum ire.*

Ritremare, tremare di nuovo, *iterum contremiſcere.*

Ritribuire, V. retribuire.

Ritrinciare, trinciar di nuovo, *denuo ſecare.* § per toglier via, *auferre.*

Ritritare, tritar di nuovo, *iterum terere, atterere.*

Ritrogradazione, V. retrogradazione.

Ritrogradare, V. retrogradare.

Ritrogrado, V. retrogrado.

Ritrombare, di nuovo ſonar la tromba, *clangorem iterare.*

Ritropico, idropico, V.

Ritropiſia, idropiſia, V.

Ritroſa, ſtrumento da prender uccelli, *decipula.* § per tortuoſità, o coſa, che rigira in ſe medeſima, *flexus, obliquitas.*

Ritroſaccio, pegg. di ritroſo, *refractarius, moroſus, valde difficilis.*

Ritroſaggine, ritroſia, V.

Ritroſetto, alquanto ritroſo, *moroſus.*

Ritroſia, aſtratto di ritroſo, *moroſitas.*

Ritroſire, e ritroſare, divenir ritroſo, *refractarium fieri.*

Ritroſità, il ritroſire, *repugnantia, moroſitas*

Ritroſo, quegli, che per ſuo cattivo coſtume ſempre ſi oppone all' altrui voglie, nè mai s' accorda cogli altri, *refractarius, moroſus, difficilis* § per metaf. dicesi dell' acqua de' fiumi, che aggirandoſi torna indietro, *retrorſus, retro converſus, retrogrediens, retroactus.* § per ſemplicemente contrario, a roveſcio, *contrarius, inverſus.* Onde a ritroſo, vale al contrario, *inverſo ordine.*

Ritroſo, ſuſt. quel raddoppiamento, che ha la bocca della rete, o ceſtella, ridotto a una entratoia ſtrettiſſima, per la quale entrati gli uccelli, o i peſci non trovano la via di ritornar indietro. § ritroſo dell' acque, vale aggiramento, *vortex.*

Ritrovamento, il ritrovare, *inventum.*

Ritrovare, lo ſteſſo che trovare, *invenire, reperire, nanciſci.* § per di nuovo trovare, *iterare.* § ritrovarſi, vale eſſer preſente, *eſſe, adeſſe, intereſſe, præſto eſſe alicubi.* Ritrovarſi a un deſinare, *in convivio intereſſe*, Cic. ritrovati dimani mattina qui a otto ore, *fac, ut craſtina die hic præſto ſis hora octava matutina*, Cic. non ſi ritrovarono vittime pel ſagrifizio, *hoſtiæ ad ſacrificium præſto non fuerunt*, Cic. ritrovarſi bene in qualche luogo, *alicubi bene eſſe*, Ter. § ritrovare, per ricercare minutamente, *diligenter inveſtigare.* § ritrovare, o ritrovar le coſture, ſignif. vale percuotere, *cædere.* § ritrovare un diſegno, o ſimili, vagliono ritoccare i contorni, e le linee accennate, o non bene eſpreſſe, *perficere.*

Ritrovata, ritrovamento, V.

Ritrovato, add. da ritrovare, *inventus, repertus.*

Ritrovato, ſuſt. ritrovamento, *inventum.*

Ritrovatore, inventore, *inventor, auctor.*

Ritrovatrice, che ritrova, *inventrix.*

Ritrovio, il ritrovarſi inſieme, *conventus.*

Ritrovo, converſazione di più perſone per ſollazzo, *conventus, cœtus, congreſſus.*

Ritruopico, idropico, V.

Rittamente, dirittamente, *recte, recta.*

Ritto, add. da rizzare, levato ſu, *rectus, erectus, ſtans.* Levarſi ſu ritto, *ſe erigere, aſſurgere, conſurgere.* Star ritto, *ſtare.* Star ritto ſopra un piede, *ſtare pede in uno*, Hor. ſtar ritto in preſenza di qualcheduno, *in conſpectu alicuius aſtare.* § per diritto, contrario di torto, *directus, rectus.* § per deſtro, *dexter.* Il lato ritto, *latus dexterum.* La mano ritta, *dextra, a dextera.*

Ritto, ſuſt. la faccia delle coſe, contrario di roveſcio, *facies.* § ogni ritto ha il ſuo roveſcio, vale, che tutte le coſe hanno il loro contrario, *omnium rerum viciſſitudo eſt*, Ter.

Ritto, avv. a dirittura, *recto, recta via, recta linea.*

Rittoroveſcio, a roveſcio, *inverſo ordine.*

Rituffare, di nuovo tuffare, *iterum immergere.*

Riturамento, il riturare, *obductio.*

Riturare, turar di nuovo, *iterum obturare.* § per lo ſteſſo, che il primitivo, *obturare.*

Riturato, add. da riturare, *iterum obturatus.*

Riturbare, di nuovo turbare, *iterum turbare, denuo perturbare*

Riva, *ripa, ora.* § per metaf. vale fine, termine, *finis, terminus, meta.* Venir a riva del ſuo deſiderio, *optatis frui.*

§ per luogo ſemplicemente, *locus*. § riva riva, poſto avv. vale luogo la riva, *ſecus litus*.

Rivaggio, lo ſteſſo che riva, V.

Rivale, concorrente d'amore nello ſteſſo obbietto, *rivalis*, *aemulus*. § per aggiunto d'una ſorte di rete da pigliar peſci, così detta dal peſcar con eſſa intorno alla riva.

Rivalerſi, Cruſc. Voc. regreſſo, valerſi, tornare a valerſi, ecc.

Rivalicare, valicar di nuovo, *iterum tranſire*.

Rivalità, concorrenza, *aemulatio*.

Rivangare, vangare di nuovo, *iterum bipalio fodere*, e per metaf. ricercare, ridire, *iterum inveſtigare*, *perluſtrare*, *percurrere*, *perquirere*, *perſcrutari*.

Rivarcare, varcar di nuovo, *iterum tranſire*, *trajicere*, *tranare*.

Riudire, udir di nuovo, *denuo audire*.

Rivedere, di nuovo vedere, *iterum*, o *rurſum videre*, *reviſere*. § riveder i conti, e le ragioni, vale ricontrare, e vedere, ſe i conti ſtanno bene, *rationes recognoſcere*. Riveder i conti di qualcheduno, *redire ad expurgandas rationes cum aliquo*, *inire rationes cum aliquo*, o *agere*. § figur. vale recere, *vomere*, *evomere*. § riveder una ſcrittura, un libro, ec. conſiderarlo per la correzione, *recognoſcere*. § in ſignif. di riconſiderare, *attente*, & *accurate conſiderare*, *examinare*, *perpendere*, *ponderare*. § e Dio riveggo, e babboriveggoli, e ſimili, vagliono in precipizio, in malora, *in praeceps*. § riveder il pelo, V. pelo.

Rivedimento, V. reviſione.

Riveditore, colui, che rivede, *cenſor*.

Riveduto, add. da rivedere.

Rivelamento. V. rivelazione.

Rivelare, diſcoprire, manifeſtare, *revelare*, *aperire*, *patefacere*, *prodere*, *pandere*, *detegere*, *retegere*, *reſerare*, *manifeſtare*. Rivelar un ſegreto, *aliquid evulgare*, *enunciare*, *palam enunciare*, *eliminare foras*, Hor. rivelar l'inganno, *fallaciam detegere*, Ter.

Rivelato, add. da rivelare, *revelatus*, *patefactus*, *manifeſtatus*, *reſeratus*, *retectus*, *detectus*.

Rivelatore, che rivela, *qui aperit*, *manifeſtat*, *revelat*, *detegit*.

Rivelatrice, che rivela, *quae revelat*, *aperit*, *detegit*, *manifeſtat*.

Rivelazione, il rivelare, *patefactio*, *declaratio*. Rivelazione divina, *arcanorum divinitus patefactum*, *res divino afflatu patefacta*, *cognita*, *revelatio*, T. Teol.

Rivellino, ſorta di fortificazione militare, *propugnaculum*. § dare, o toccare un rivellino, vale dare, o toccare delle baſtonate, *caedere*, o *caedi*. § far un rivellino ad alcuno, vale fargli una bravata, *arguere*, *increpare*.

Rivendere, di nuovo vendere, *iterum vendere*, *res emtas vili*, *carius vendere*, *diſtribuere*, Ulp. § per vendere ſemplicemente, *vendere*. § rivender uno, vale ſopraffarlo, ſappiendone più di lui, *obruere aliquem*.

Rivendería, baratteria, *mercium permutatio*.

Rivendicare, di nuovo vendicare, *rurſus ulciſci*. § per vendicare, *ulciſci*.

Rivenditrice, colei, che rivende, *copa*, *caupona*.

Rivenditore,) chi rivende coſe minute, *propola*.
Rivendugliolo,)

Rivendugliola, colei, che rivende coſe minute, *copa*, *caupona*.

Rivenduto, add. da rivendere, *iterum venditus*.

Rivenire, ritornare, *revenire*, *redire*, *reverti*. § per ricuperare il ſentimento, *animum*, *ſpiritum recipere*, *ex deliquio evadere*, Ter. *vires reſumere*, *reviviſcere*. § per derivare, provenire, V.

Rivenuto, add. da rivenire, *reverſus*, *regreſſus*.

Riverberamento, il riverberare, *repercuſſus*, *us*; *repercuſſio*.

Riverberante, che riverbera, *repercutiens*, *reflectens*.

Riverberare, ripercuotere, e diceſi in particolare della ripercuſſione indietro degli ſplendori, *repercutere*, *reflectere*.

Riverberato, add. da riverberare, *repercuſſus*, *reflexus*.

Riverberazione,) il riverberare, *repercuſſus*, *us*, *repercuſſio*. § fuoco di riverbero, una maniera di fuoco de' chimici.
Riverbero,)

Riverdire, rinverdire, V.

Riverente, riverenza, riverire, V. reverente, reverenza, reverire.

Riverentemente, V. reverentemente.

Riverenziale, di riverenza, *reverentia dignus*, *colendus*, *obſervandus*.

Riverito, riveritiſſimo, add. da riverire, *obſervantia dignus*, *colendus*, *obſervandus*.

Riverſare, verſar di nuovo, *iterum effundere*. § per ſemplicemente verſare, *effundere*. § per volgere a roveſcio, *invertere*. § riverſare le broda addoſſo ad alcuno, modo baſſo, vale incolparlo di quello, che forſe altri ha commeſſo, *ſabum in aliquem cudere*.

Riverſato,) *inverſus*.
Riverſo, add.)

Riverſo, ſuſt. la parte contraria alla diritta, *inverſa pars*. Adeſſo è tutto il riverſo, *nunc contra fit*. § per colpo dato di roveſcio, *colaphus inverſa manu inflictus*. § per rovina, V. § per roveſcio, V.

Rivertere, rivoltare, *invertere*.

Riveſciare, V. roveſciare.

Riveſciato, *dejectus*, *effuſus*.

Riveſcio, V. roveſcio.

Riveſtire, di nuovo veſtire, *iterum veſtire*, *denuo induere*. § per metaf. vale ornare, V. § per veſtir di panni migliori, e più orrevoli, *elegantiori veſte induere*.

Riveſtito, *iterum indutus*, *ornatus*, *exornatus*.

Rivetto, dim. di rivo, *rivulus*.

Riviera, riva, *ripa*, *ora*. § per paeſe, o regione contigua alla riviera, *ora*. Riviera di Genova, *ora Genuenſis*. § per fiume, *amnis*, *fluvius*, *flumen*. § per campagna, contrada, V. § uomo da boſco, e da riviera, ſi dice di perſona da adattarſi a ogni coſa, *omnium horarum homo*, Quint.

Riviſicare, ricercar con diligenza, *perquirere*.

Rivincere, di nuovo vincere, *denuo vincere*.

Rivinta, il rivincere, *recuperatio*.

Riviſita, il riviſitare, rendimento di viſita, nuova viſita, *inviſendi officium repetitum*, *novum*, *iteratum inviſendi officium*.

Riviſitare, viſitar di nuovo, *iterum inviſere*, *reviſitare*. § per render la viſita, *reviſere*.

Riviſta, il rivedere, *recognitio*.

Rivivare, V. ravvivare.

Rivivere, tornar a vivere, *reviviſcere*, *ad vitam redire*, o *revocari*, *vitae reſtitui*. Far rivivere qualcheduno, *a morte aliquem reducere*, Virg. *reddere vitae*, Hor.

Riumiliare, umiliare, far diventar umile, *deprimere*, *frangere*, *reprimere ſuperbiam*, o *arrogantiam alicujus*.

Riungere, unger di nuovo, *rurſus ungere*.

Riunimento, il riunire, *coagmentatio*, *copulatio*, *conjunctio*. Riunimento degli animi, *animorum reconciliatio*, *conjunctio*.

Riunione, riunimento, V.

Riunire, di nuovo unire, *iterum conjungere*, *coagmentare*, *conglutinare*, *coadunare*. Riunire gli animi diſcordi, *diſjunctos animos reconciliare*, *animos diſſidentium ad concordiam adducere*, *reducere*.

Rivo, rio, *rivus*. § per fiume, *amnis*, *fluvius*, *flumen*.

Rivocabile, add. da rivocare, atto a eſſer rivocato, *revocabilis*.

Rivocagione,) il rivocare, *revocatio*, *reciſio*, *abrogatio*, Ulp. Cic.
Rivocamento,)

Rivocare, richiamare, far ritornare, *revocare*, *retrahere*, *reducere*. Rivocar le ſmarrite forze, *reparare*, *reſumere*, ro, reſtituere vires, revocare animum. Rivocare alla mente, in memoriam redacere, revocare, animum refricare memoria alicuius rei, Cic. § per mutare, ſtornare, e annullare il fatto, reſcindere, abrogare, irritum facere, mutare quod factum eſt, infectum facere, o reddere quod factum eſt, Cic. Ter. Sen.

Rivocato, add. da rivocare, revocatus, reductus, reſtitutus, abrogatus.

Rivocatorio, che rivoca, abrogans, reſcindens.

Rivocazione, V. rivocagione.

Rivolare, volare di nuovo, revolare.

Rivolere, di nuovo volere, iterum velle. § per volere, ch' ei ti ſia renduta coſa, che ſia, o ſia ſtata tua, repetere, repoſcere.

Rivoletto, dim. di rivolo, rivulus.

Rivolgere, piegare in altra banda, vertere, convertere, invertere, torquere, flectere. Rivolger l' animo, il penſiero a qualche coſa, animum, & cogitationem ſe ad aliquid convertere, cogitationes omnes intendere, mente, & animo in aliquid inſiſtere, Cæſ. Cic. rivolgerſi alla mercanzia, all' agricoltura, convertere animum ad agrum colendum, Liv. avertere ſe in mercatum, Plaut. rivolgerſi al male, ad malitiam verſare mentem, applicare animum, Cic. § rivolgerſi ad uno, talora è aderirgli, favorirlo, favere, adhærere. § per rimutare, convertire in altro, mutare, immutare, permutare, commutare, convertere. § per eſaminare colla mente, e diſcorrere ſeco ſteſſo, perpendere animo, mente ſecum cogitare, verſare, o revolvere animo. § per rinvolgere, V. § per ſollevare, V. § rivolgerſi, vale anche mutarſi di parere, ſententiam mutare, a ſententia ſua diſcedere, recedere. § parlando del vino, in ſentim. neut. e neut. paſſ. vale lo ſteſſo che inacetire; depravari, corrumpi. Vino rivolto, fugiens vinum, Cic. il vino ſi rivolge, fugit vinum. § rivolgerſi, difenderſi anche coll' offender l' avverſario, arma, contra in aliquem vertere.

Rivolgimento, il rivolgere, converſio, inverſio. § per mutazione, mutatio, immutatio, viciſſitudo. § per giro, circuito, periodo, V.

Rivolo, dim. di rivo, rivulus.

Rivolta, Rivoltamento,) rivolgimento, converſio, inverſio. § per mutazione, mutatio, immutatio, viciſſitudo.

Rivoltare, rivolgere, V. § rivoltarſi ad alcuno, vale riſpondere con parole, o con fatti a chi t' abbia provocato, par pari referre. § rivoltarſi, diceſi anche di que' ferri, a' quali per cattiva tempra s' arrovescia il taglio, retundi, obtundi. § rivoltar frittata, modo baſſo, mutar religione, propoſito, e ſimili, ab inſtituto, a fide deſciſcere, mutare ſententiam.

Rivoltato, Rivolto,) add. da rivoltare, inverſus, converſus, mutatus. § rivolto, per paſſato, præteritus.

Rivoltolamento, il rivolgerſi, converſio.

Rivoltolare, voltolare, e ſi uſa in ſignif. att., e neut. paſſ. circumagere, obvolvere, circumvolvere.

Rivoltura, mutazion di ſtato, defectio, rebellio. § parlandoſi di coſe inanimate, vale il rivolgerſi in ſe medeſime, reflexus. § per artifizioſa rappreſentanza, aggiramento, ſcena.

Rivolvere, V. rivolgere.

Rivoluzione, V. revoluzione.

Rivomitare, di nuovo vomitare, revomere.

Riurtare, urtar di nuovo, repercutere.

Riurtato, add. da riurtare, repercuſſus.

Riuſcibile, riuſcibiliſſimo, che può riuſcire, facilis eventu.

Riuſcimento, V. riuſcita.

Riuſcire, aver effetto, ſuccedere bene, feliciter, felices habere caſus, o eventus, feliciter evenire, proſpere procedere, Ter. Cic. la coſa m' è riuſcita, come io voleva, lepide hoc ſucceſſit ſub manus negotium, o bene, proſpereque hoc negotium mihi ſucceſſit, Plaut. tutto quello, ch' io mi fo, mi rieſce, quidquid ago, lepide omnia, proſpereque eveniunt, Plaut. queſta ſtrada non è riuſcita, tentiamo un' altra, hac non ſucceſſit, alia aggrediamur via, Ter. la prima adulazione è riuſcita male, nequiter pene expedivit prima paraſitatio, Plaut. § riuſcir una coſa d' un' altra, ſi dice, quando d' una ſe ne può cavar un' altra. Da tutti queſti ſentimenti ne può riuſcir un bel diſcorſo, ex his omnibus ſententiis pulcherrima confici poteſt oratio. § per ſbrigarſi, e ſpedirſi, ſe ſe expedire, extricare. § per uſcir di nuovo, erumpere, ſurſum exire. § riuſcir in un luogo, vale avervi l' eſito, riſpondervi, reſpondere. Queſto portico rieſce nel palazzo, hæc porticus palatio reſpondet, Cic. la fineſtra riuſciva ſopra l' orto della caſa, feneſtra horto domus reſpondebat. § riuſcirſi d' una coſa, alienarla da ſe, contrattandola, permutare, commutare. § riuſcire a bene, o a male, aver buono, o contrario fine, proſperum, aut malum eventum, exitum habere, proſpere, o improſpere ſuccedere. § per venire alla concluſione, aſpetto, dove voi vogliate riuſcire, exſpecto, quid ex his colligere, inferre, concludere velitis. § per divenire, evadere, fieri.

Riuſcita, ſucceſſo, evento, exitus, ſucceſſus, eventus. Tutte queſte coſe avranno una più felice riuſcita, hæc omnia meliores habebunt exitus, Cic. ſia con buona riuſcita, quod felix, fauſtumque ſit. § far buona, o mala riuſcita, vale manifeſtarſi colla prova buono, o malvagio, in bonum, vel malum hominem evadere. § per profitto, avanzamento, progreſſus, profectus. § aver la riuſcita in alcun luogo, vale avervi l' eſito, riſpondervi, ſpectare, vergere, reſpondere.

Riuſcito, add. da riuſcire.

Rizzamento, il rizzare, erectio. § per elevazione, V.

Rizzare, ergere, erigere, conſtruere, extruere, inſtruere, ſtatuere, ponere. Rizzare ſtatue, ponere ſtatuas, Phædr. rizzar torri, turres excitare, Liv. rizzar edifizi, ædificia excitare, conſtruere, Cic. § rizzarſi, ſorgere, ſe erigere, erigi, Cic. Ovid. rizzarſi ſulla punta de' piedi, in digitos erigi, ſe erigere, Quint. § per dirizzare, dirigere. § rizzar la creſta, vale prender baldanza, intumeſcere, inſoleſcere, ſe efferre, extollere caput, Gell. § rizzarſi a panca, diceſi, ma in modo baſſo, quando uno ſi rimette in buon eſſere, o in buono ſtato, in priſtinum ſtatum reſtitui. § rizzar una bottega, un negozio, o ſimili, vale cominciar a tener aperta una bottega, ecc. officinam aperire.

Rizzato, add. da rizzare, erectus, extructus, conſtructus.

R O

Rob, e robbo, ſugo di frutti, o ſimili rappreſo, ſuccus concretus.

Roba, nome generaliſſimo, che comprende beni mobili, immobili, merci, graſce, e viveri, e ſimili, res. § un monte di roba, o di robe, ſi dice generalmente per eſprimere moltitudine di checcheſſia, magna vis. § per veſta, veſtis. § chi non ruba, non ha roba, proverb. ſerve a dimoſtrare quanto ſia difficile l' arricchire con giuſti mezzi, dives, aut iniquus, aut iniqui hæres, appreſſo S. Girolamo, nemo dives cito factus eſt, qui juſtus eſſet, Menand. fieri non poteſt, ut iidem ſint, & valde divites, & probi viri, Plat. ingentes opes non parantur ſine fraude, Leoſt. Colvon. § buona, o bella roba, diceſi in ſent. oſceno di femmina, meretrix.

Robaccia, peggior. di roba, res vilis, ſcruta. § aggiunto a femmina per metaf. vale brutta, diſoneſta, V.

Robbia, erba da tingere, rubia.

,, Robbio, roſſo, V.

Robbone, V. robone.

Robiccia, dim. di roba, recula.

Robicciuola, dim. di robiccia, recula.

Robiglia, ſorta di legume ſalvatico ſimile a' piſelli, * ochrus Pallad.

Robo-

bone, e robbone, veſte ſignorile uſata già da' cava-
ieri, e dottori, toga.
borato, V. L. corroborato, roboratus.
buſtamente, fortemente, dicesi in particolare del cor-
po, ma talora anche dell' animo, valide, vehementer,
tervoſe.
buſtezza, fortezza di membra, robur, corporis forti-
nda, corporis firmitas.
buſto, robuſtiſſimo, forte, gagliardo, robuſtus, fer-
is, validus, valens, athleticus.
caggine, raucedine, raucitas, ravia.
ca, coll' o largo, cittadella, fortezza, arx. § in vece
i roccia, V. § far del cuor rocca, prov. vale farſi
nimo, audere, animum ſumere.
ca, coll' o ſtretto, ſtrumento da filare, colus.
cata, conocchia, penſum. § vale anche colpo di rocca,
Ilus coli, o colus.
certo, arneſe chericale di tela bianca, linea tunica,
neum amiculum, ſupparus, o ſupparum: gli odierni
rittori Latini lo dicono, ſuperpellicium, o ſuperpel-
ceum.
chetta, coll' o largo, è una cenere portata di Levante,
quale ſerve per fare il vetro. § è anche diminutivo
i rocca in ſignif. di cittadella, arx.
chetta, dim. di rocca pronunziato coll' o ſtretto, par-
a colus.
chetto, ſtrumento piccolo di legno a uſo d' incanna-
e, panucellium, Vat. § per roccetto, V.
chietto, picciolo rocchio, fruſtulum.
chio, pezzo di legno, o di ſaſſo, o di ſimile materia,
i figura, che tien al cilindrico, fruſtum. § ſi dice anche
ſalſiccia legata in una porzione di budello di porco.
far rocchi. § per metaf. vale tagliar a pezzi, in fru-
a concidere.
cia, balza ſcoſceſa, rupe, rupes, locus præruptus,
rutte, petra, Quint. Curt. § per ogni ſuperfluità,
mmondizia, e ſucidume, ſordes, purgamentum.
co, baſtone de' Veſcovi, paſtorale, pedum. § per una
elle figure degli ſcacchi, perchè è fatto a guiſa di
occa, arx latrunculorum.
chezza, aſtratt. di roco, fiocaggine, raucitas, ra-
is.
o, fioco di voce, raucus, ravus.
ente, che rode, rodens, arrodens, corrodens.
ero, tagliare, e ſtritolar co' denti checcheſſia, rodere,
rrodere, derodere, erodere. Roder all' incontro, cir-
umrodere, obrodere, Plin. § per mangiare, exedere.
per ſimil. conſumare a poco a poco, diſtruggere, ro-
ere, arrodere, exedere, conſumere, abſumere. § per
ordere, dar di morſo, mordere, admordere, morſu cor-
pore, apprehendere. § roderſi, vale conſumarſi di rab-
a, in fermento totum eſſe, Plaut. rabie inflammari,
lin. ringi, Ter. animo diſcruciari, Plaut. uri, Plaut.
i rodo, e mi conſumo fra me ſteſſo. La mia propria fan-
ſia mi ſerve tutt' ora di carnefice, egomet me concoquo,
acero, & defatigo. Magiſter mihi exercitor animus hic eſt,
aut. § roder il freno, o le mani, aver una grand' ira, e
on potere sfogarla a ſuo modo, totum in fermento
ſe, Plaut. decoquere animi ægritudinem, Cic. iras co-
ere, decoquere, Sil Luct. frenum mordere, Brut. § rode-
il baſto, e roderſi i baſti l' un l' altro, vale dirſi il
eggio, che ſi può, alterum alteri obtrectare. § rodere
chiaviſtelli, lo ſteſſo che rodere il freno, V.
imento, il rodere, roſio.
itore, che rode, rodens, arrodens, corrodens.
itrice, fem. di roditore, rodens, arrodens, corro-
ens.
itura, rodimento, roſio.
oſſia, denſità di vapori umidi, nubes, caligo.
gare, termine legale, e dicesi del diſtendere, e ſotto-
crivere, che fanno i notai, de' contratti, ſubſcribere.
gato, add. da rogare, ſubſcriptus.
gatore, che roga, ſubſcriptor.

Rogazioni, proceſſioni per le biade, che ſi fanno tre giorni continui avanti l' Aſcenſione, ſupplicationes frugibus terræ, ambarvalis luſtratio, F. ſt. rogationes, T. Eccl. robigalia.

„ Roggio, roſſo, V. § ſi dice anche del color ſimigliante alla ruggine, æruginoſus.

Rogito, atto, e ſolennità del rogare, ſubſcriptio.

Rogna, ſcabies. Aver la rogna, mala ſcabie urgeri, Hor. radi, Celſ. § grattar la rogna a qualcheduno, vale percuoterlo, V. percuotere.

Rognaccia, pegg. di rogna, teterrima, mala ſcabies.

Rognetta, dim. di rogna, levis ſcabies.

Rognoſo, pieno di rogna, ſcabioſus.

Rogo, V. L. coll' o largo, pira, rogus, pyra.

Rogo, coll' o ſtretto, ſpezie di pruno, rubus.

„ Rogomare, rugumare, V. § per metaf. conſiderare, perpendere, expendere, conſiderare.

Romagnuolo, ſorta di panno groſſo di lana non tinta.

Romainolo, ſtrumento da cucina, fatto a guiſa di mezza palla vota con manico ſottile, rudicula.

Romano, ſuſt. il contrappeſo della ſtadera, æquipondium, ſacoma.

Romanzatore, romanziere, V.

Romanziere, che compone romanzi, heroicorum facinorum fabuloſus ſcriptor.

Romanzo, ſtoria favoloſa, heroicorum facinorum fabuloſa narratio.

Romba, rombola, funda.

Rombare, far rombo, murmurare, ſuſurrare, perſtrepere.

Rombazzo, ſtrepito, fracaſſo, ſtrepitus, rumor.

Rombice, ſorta d' erba, V. robice.

Rombo, rumor dell' api, veſpe, e ſimili, bombus, murmur. § per ogni ſorta di romore, bombus, rumor, ſtrepitus. § per ſorta di peſce, e di figura matematica, rhombus.

Romboidale, di figura romboide, habens figuram rhomboidis.

Romboide, figura matematica, rhomboides, V. G.

„ Rombola, fiombola, funda.

„ Rombolare, tirar colla rombola, funda iacere.

„ Rombolato, add. da rombolare, funda ictus.

„ Rombolatore, tirator di rombola, funditor.

„ Romeaggio, pellegrinaggio, V.

Romeino, dim. di romeo, peregrinus, viator.

Roméo, pellegrino, principalmente quello, che va a Roma, peregrinus, viator.

Romice, ſorta d' erba, lapathum.

„ Romire, fremere, fremere, perſtrepere, infremere.

Romitaggio, ſolitudine, ſolitudo, locus deſertus, ſeceſſus, eremus, V. de' ss. P. P. § per vita eremitica, vita ſolitaria.

Romitano, nome particolare de' religioſi dell' ordine di s. Agoſtino. § per ſolitario, ſolitarius.

Romitello, dim. di romito, ſolitarius homo.

„ Romitico, add. eremitico, ſolitarius.

Romito, ſoſt. eremita, ſolitarius homo, ſolitudinis incola, cultor, amator, anachoreta, eremita, T. degli autori Eccl.

Romito, add. ſolitario, ſolitarius.

Romitonzolo, dim. e diſprezzativo di romito.

Romitorio, e romitoro, V. romitaggio.

Romore, ſuono diſordinato, ſtrepitus, fremitus, ſonitus, murmur. Far romore, ſtrepere, conſtrepere, fremere, crepare, contrepare, ſtrepitum, fremitum edere. § per tumulto, ſollevazione, turba, tumultus. Si leva a romore il popolo, tumultuatur populus, turba eſt apud populum. Suet. § per fama, fama, nomen, rumor. § far romore, aver grido, dar materia di diſcorſo, ſermonibus hominum locum dare, Petr. ſe ne fa in tutta Roma un gran romore, multi ferruntur, multi habentur hac de re Romæ ſermones, in ſermonem omnium hæc res venit, Cic. in ora hominum abiit, Liv. § far romore, vale anche prorompere in iſdegno, alterarſi, excandeſcere,

ſcere. Poliſemo ne fece un gran romore, *magnas Polyphemus egit tragœdias.* § metter a romore, indurre a ſollevazione, porre in confuſione, *ad ſeditionem, ad tumultum excitare, confundere, permiſcere, commovere.*

Romoreggiamento, Cruſc. V. chiaſſo, romore, *ſtrepitus.*

Romoreggiante, che romoreggia, *tumultuans, concitans, tragœdias agens.*

Romoreggiare, far romore, *ſtrepere, conſtrepere, fremere, crepare, concrepare, ſtrepitum, o fremitum edere, ſtridorem, o murmur edere,* Plin. Ovid. *tumultum facere, excitare, tumultuari, tragœdias agere.*

Romoroſo, tumultuario, *tumultuarius, tumultuoſus.* § per pubblicato per fama, *evulgatus.*

Rompere, e in ſenſ. neut. paſſ. ancora romperſi, far più parti d'una coſa, *rumpere, elidere, ſcindere, frangere, confringere, effringere, perfringere, refringere, ſuffringere.* Temo, che ha caduto, e che ſi ſia rotto qualche membro, *vereor, ne uſquiam ceciderit, & perfregerit aliquid,* Ter. romperſi una vena, e ſputar ſangue, *rumpere ſibi ramicem, & ſputare ſanguinem,* Plaut. romperſi un braccio, *brachium frangere,* Cic. romper le gambe a qualcheduno, *alicui crura ſuffringere,* Cic. romper le porte, *fores effringere,* Ter. romper la nave a qualche ſcoglio, *frangere navem,* Ter. *navem ſaxis illidere,* Plin. *navem ad ſcopulos affligere,* Cic. § romper eſerciti nemici, ec. vale fugarli, vincerli, *acies hoſtium perfringere,* Cæſ. *perrumpere,* Virg. *fugare, in fugam vertere, profligare,* Cic. § per infrangere, *perfringere, contundere, terere.* Romper alcuno a forza di buſſe, *aliquem plagis contundere,* Cic. § per iſtraccare, indurre ſtracchezza, *fatigare, defatigare, laſſare.* § romperſi, vale talora adirarſi, *iraſci, excandeſcere, exardere ira, inflammari iracundia.* § romperſi a ridere, vale ridere ſmoderatamente, *cachinnari, riſu diſrumpi.* § per impedire, interrompere, *impedire, interrumpere, abrumpere, auferre, avertere.* Romper il ſonno, *ſomnum abrumpere,* Virg. *auferre, avertere ſomnum,* Hor. *interrumpere,* Plin. romper le parole, *ſermonem alicui abrumpere,* Suet. *interrumpere,* Cæſ. *interpellare aliquem,* Plaut. *alicui interloqui,* Ter. *orationem ex ore alicuius eripere,* Plaut. § romper le leggi, la fede, le promeſſe, il patto, e ſimili, vagliono non oſſervarle, *frangere, perfringere, violare leges, fidem, fœdus, non ſtare promiſſis.* § romper proponimento, mutar penſiero, *ſententiam immutare.* § romper la terra, dar la prima aratura, *terram proſcindere,* Virg. § romper il digiuno, guaſtarlo, *ſolvere ieiunium,* Ovid. § romper l'uovo in bocca, guaſtar altrui i diſegni, prevenirlo, *alicuius conſilia diſſolvere, diſſipare, invertere,* Paol. *diſturbare,* Ter. § aver rotto lo ſcilinguagnolo, è parlar aſſai, e arditamente, *multa, & audacter loqui, linguoſum eſſe, & loquaculum.* § romperſi il tempo, volgerſi alla pioggia, *ad pluviam mutatur dies,* Phædr. *nubilat cælum, pluvium eſt cælum,* Varr. § romperſi il collo, fiaccarſi il collo, *frangere, effringere collum.* § romper il collo, figur. perder la riputazione, la roba, *famam, bona amittere.* § romper il ſilenzio, cominciar a parlare, *ſilentium abrumpere.* § romper in mare, e romper aſſol. far naufragio, *facere naufragium.* § romperſi il ſangue, o lo ſtomaco a uno, vale uſcirgli il ſangue, o vomitare, *ſputare, reiicere ſanguinem.* § romper il prezzo alle mercanzie, vale ſtabilire quel, ch'ella dee venderſi, *pretium mercibus ſtatuere.* § romper il ghiaccio, o 'l guado d'una coſa, cominciare a impiegarſi, e a operare intorno ad eſſa, *difficultates omnes perfringere, perrumpere,* Plin. § romper il capo altrui, per infaſtidirlo, importunarlo, *obtundere aliquem, o aures alicuius,* Cic. Ter. *obſtrepere aures alicuius,* Plin. *atterere aures,* Plaut. ella mi romperà il capo con tante ſue ciarle, *iam aures meas opplebit ſua vaniloquentia,* Plaut. *enecabit aures meas maliloquia,* Cic. a forza di romperli il capo, e d'importunarlo ſono arrivato al mio intento, *tundendo, atque odio effeci id, quod optabam,* Ter. § romper la guerra, cominciar a far la guerra, *inchoare bellum.* § romper una lancia con alcuno, vale gioſtrare, V. § romper la teſta, percuotere con colpi la teſta, *caput cædere, percutere.*

Rompevole, fragile, *fragilis.*

Rompicapo, diceſi di perſona, o di coſe, che giunga altrui moleſta, *moleſtus homo.*

Rompicollo, diceſi di perſona, o di coſe atta a far altrui capitar male, *periculoſus, perditus homo.* § rompicollo, poſto avv. vale precipitoſamente, V.

Rompimento, il rompere, *ruptio, fractura, abruptio.* § per inoſſervanza, mancamento, *violatio.* Rompimento di fede, *fidei violatio,* Vell.

Rompitore, che rompe, *ruptor.* § per traſgreſſore, *violator.* Rompitore dell'alleanza, *ruptor fœderis,* Liv. rompitor della legge, *legis violator,* Liv.

Rompitrice, che rompe, *quæ rumpit, abrumpit, infringit.*

Rompitura, V. rottura.

Ronca, arma in aſta adunca, e tagliente, *ſparus, o ſparum.*

Roncare, arroncare, *runcare, herbis ſegetibus expurgare, fruticeſque noxios evellere.*

Roncato, add. da roncare, *runcatus.*

Ronchione, quaſi rocchione, rocchio grande, *prægrande fruſtum.*

Ronchioſo, che ha la ſuperficie rilevata in molte parti, *aſper, inæqualis, tuberoſus.*

Ronciglare, pigliar con ronciglio, *unco arripere.*

Ronciglio, e runciglio, graffio, *uncus.*

Roncione, V. ronzone.

Ronco, roncone, V.

Roncole, coltello adunco per uſo dell'agricoltura, *runcina.*

Roncone, ſtrumento ruſticale, maggior della ronca, *falx vinitoria.*

Ronda, il girar de' ſoldati la notte per far la guardia, *vigiliarum luſtratio, circuitio.* Far la ronda, *vigilias circumire, obire.* § per lo ſoldato medeſimo, che fa la ronda, *miles vigilias luſtrans.* § andar in ronda, per ſimil. andare in volta, *circumire.*

Rondine, uccello noto, *hirundo.* § una rondine non fa primavera, prov. un caſo non fa regola, *una hirundo non facit ver,* d'Ariſtotile. § per ſorta di peſce. § a coda di rondine, diconſi certi lavori di ferro, legno, o ſimili, che nell'eſtremità ſi dilatano, *caudæ hirundinis inſtar.*

Rondinella, } dim. di rondine, *parva hirundo.*
Rondinetta, }

Rondinino, pulcino delle rondine, *pullus hirundinis.*

Rondone, ſpezie di rondine, *apodes, um.* § andar di rondone, diceſi, quando le coſe ſuccedono altrui proſpere ſenza aver briga, *proſpere, feliciter, ſuccedere.*

Ronfa, giuoco di carte, come primiera, e ſimili. § accuſare, o confeſſare la ronfa giuſta, vagliono dir la coſa per l'appunto, o com'ella ſta, *veritatem fateri.* § la ronfa del Vallera, ne fa, ne fa, prov. e ſi dice, quando altri la 'mpatta, *parem eſſe.*

Ronzamento, il ronzare, *bombus, murmur.*

Ronzante, che ronza, *murmurans, obſtrepens.*

Ronzare, il rombare, che fanno per l'aria le zanzare, e ſimili, *murmurare, obſtrepere.* § per andar a ronzo, *vagari, errare.* § per ſimil. ſi dice del romoreggiare, che fanno le coſe tratte, e agitate con forza per l'aria, *ſtrepere, conſtrepere, obſtrepere.*

Ronzino, cavallo picciolo, *mannulus.*

Ronzio, } il ronzare, *bombus, murmur, obmurmuratio.*
Ronzo, }

Ronzone, caval grande, *prægrandis equus.* § per iſtallone, *admiſſarius.* § per moſcone, V.

Rorante, V. L. che rora, *irrorans, rore aſpergens, madefaciens.*

Rorare, V. L. irrugiadare, *irrorare, rore aſpergere, madefacere.*

Rorazio

Rorario, V. L. ſoldato Romano, che combatteva in prima fila, *rorarius*

Roraſtro, vite bianca, *vitis alba*.

Roſa, coll'a largo, e coll'*ſ* di ſuono ſottile, fiore, *roſa*. § cogliere le roſe, e laſciar le ſpine, vale appigliarſi al buono, laſciando da parte il cattivo, *meliora ſequi*. § s'ella è roſa, ella fiorirà, s'ella è ſpina, ella pugnerà, proverb. e vale, che dall'eſito ſi conoſcerà la coſa, *exitus acta probat*. § cor la roſa, vale pigliar il tempo, e l'occaſione, *occaſionem captare, arripere*. § roſa è anche nome di ſtella, e ſi dice roſa a quel fior d'oro, che benedice il papa per mandar a' principi: e quel ſangue, che viene in pelle tiratovi da bacio, o da coſa ſimile. § roſa chiamaſi anche un'apertura, e fineſtrella con varii rabeſchi negli ſtrumenti di corda, *echeum*, V. G.

Roſa, coll'*o* ſtretto, e coll'*ſ* di ſuono aſpro, luogo corroſo da impeto d'acqua, *locus aquis corroſus*.

Roſa canina, ſpezie di roſa ſalvatica, *roſa ſilveſtris, roſa canina, cynorrhodon*.

Roſaceo, add. roſato, *roſaceus, roſeus*.

Roſaio, pianta, che produce la roſa, *roſa*, o *roſa ſpina*, Plin. § per lo ſteſſo che roſario, V.

Roſaione, accreſc. di roſaio, *ingens ſpina roſa*.

Roſario, corona della B. V. * *roſarium*.

Roſato, add. di roſe, *roſaceus, roſeus*. Acqua roſata, e oggi meglio acqua roſa, *aqua roſacea*, Plin. olio roſato, *oleum roſaceum*. Labbra roſate, *roſea labia*. § paſqua roſata, vale pentecoſte, *pentecoſte*, V. G.

Roſato, ſuſt. ſpezie di panno, o drappo di color roſato.

Roſecchiare, V. roſicchiare.

Roſellia, V. roſolis.

Roſellina, ſorta di roſa piccola, ſcempia, e doppia, *roſa damaſcena*. § dar roſelline, adulare, V.

Roſeo, V. L. di color di roſe, *roſeus, roſaceus*.

Roſeto, luogo pieno di roſai, *roſetum, roſarium*.

Roſetta, dim. di roſa, *parva roſa*. § è anche nome d'un ferro da tagliar l'unghie a' cavalli. § per una ſorta d'anello così detto.

Roſicchiare, leggermente rodere, *arrodere*.

Roſignuolo, uccello noto, *luſcinia*.

Roſmarino, ramerino, *ros marinus*, o *roſmarinus*, o *roſ marinum*.

Roſo, add. da rodere, *roſus, corroſus, arroſus*.

Roſolaccio, erba ſalvatica medicinale, *papaver erraticum*

Roſolare, dar alle vivande per forza di fuoco quella croſta, che tende al roſſo, *amburere*.

Roſolato, add. da roſolare, *ambuſtus*.

Roſolia, ſorta d'infermità, che empie la pelle di macchie roſſe, *morbilli*.

Roſone, accreſc. di roſa, *ingens roſa* § roſoni, ſi dicono anche alcuni ornamenti d'architettura fatti a foggia di fiore.

oſpo, ſpezie di botta velenoſa, *rubeta, buſo*.

oſſaſtro, add. che roſſeggia, *ſubruber, ſubrubeus, ſubrubens*

ſſeggiante, che roſſeggia, *rubens, rubicundus*.

oſſeggiare, tender al roſſo, *rubere, rubeſcere, ſubrubeſcere*

oſſetto, dim. di roſſo, *ſubruber, ſubruſus, ſubrubicundus*

ſſezza, aſtr. di roſſo, *rubor*.

ſſicante, V. roſſeggiante.

ſſicare, V. roſſeggiare.

ſſiccio,) alquanto roſſo, *ſubruber, ſubruſus, ſubru-*
ſſigno,) *bicundus*.

ſſo, roſſiſſimo, *ruber, rubeus, rubicundus, rubens*. diventar roſſo, ſi dice di chi per vergogna, o per ltro ſi arroſſiſce, *erubeſcere*. § roſſo d'uovo ſi dice il orlo dell'uovo, *vitellus*

ſore, roſſezza, *rubor*. § per vergogna, *rubor, pudor*. nſe di roſſore il volto, *erubuit*, Ter. *incanduit ore bor*, Claud. *rubor notavit illius ora*, Ovid.

Roſſoretto, dim. di roſſore, *rubor*.

Roſta, ventaglio, *flabellum*. § per ramucelli con fraſche, *ramale*.

„ Roſtiglioſo, ruvido, ſcaglioſo, *ſcaber, ſcabroſus*.

Roſtrato, che ha roſtro, *roſtratus*

Roſtro, V. L. becco degli uccelli, *roſtrum*. § per la proboſcide dell'elefante, V.

Roſume,) rodimento, *roſio*. § per rimaſugli, *reli-*
Roſura,) *quia, arum* § e' non fa roſura, ſi dice, in modo baſſo, di gran mangiatore, *magnus helluo*.

Rota, V. ruota.

Rotaia, ſegno, che fa in terra la ruota, *orbita*,

Rotamento, il rotare, *rotatio, rotatus, us, converſio circumductio*.

Rotante, che ruota, *rotans, vertens, circumducens, circumagens*

Rotare, att. neut., e neut. paſſ. girar a guiſa di ruota, *rotare, vertere, circumducere, circumagere*. § per uccidere col ſupplizio della ruota, V. arrotare.

Rotatore, che fa rotare, *rotator*.

Rotazione, il rotare, *rotatio, rotatus, us, converſio circumductio*.

„ Roteamento, V. rotamento.

„ Roteare, lo ſteſſo che rotare, V.

„ Roteazione, V. rotamento

Rotella, arma da difeſa di forma rotonda, che ſi tiene al braccio manco, *pelta, parma, clypeus*. § per piccola ruota, *rotula* § per quel piccolo oſſo rotondo, che è ſoprappoſto all'articolazione del ginocchio, *rotula, mola, patella*.

Rotelletta, dim. di rotella, *parvus clypeus, parva pelta*.

Rotellina, piccola ruota, *rotella*.

Rotolare, far girar per terra, *rotare, circumagere*. § in ſignif. neut. paſſ. voltolarſi, *vertere ſe, volutari*. § per girare ſemplicemente, V.

Rotolato, add. da rotolare, *circumactus*.

Rotolo, e ruotolo, volume, che ſi avvolge inſieme, *volumen*. § volerne un ruotolo, ſi dice in modo baſſo per moſtrar deſiderio d'azzuffarſi, *pugnandi deſiderio flagrans*.

Rotolone, avv. val quanto rotolando, *rotando, circumagendo*.

Rotondare, ridurre in figura rotonda, *rotundare, corrotundare, rotundum facere, in orbem facere*.

Rotondato, add. da rotondare, *rotundatus*.

Rotondezza, rotondità, *rotunditas*.

Rotondità, rotonditade, rotonditate, *rotunditas*.

Rotondo, rotondiſſimo, *rotundus, globoſus, orbiculatus*.

Rotta, ſconfitta d'eſercito, *clades*. § fuggire in rotta, vale fuggirſi vinto, *ſe in fugam conjicere, ſe fuga*, o *in fugam dare, convertere, commendare ſe fuga, in pedes ſe conjicere*, o *dare*, Cic. Hor. Liv. Ter. Plaut. § metter in rotta, ſconfiggere, *cladem inferre, profligare, proſternere*. § partir in rotta, o alla rotta, vale partirſi adirato, *iratum abire*, o *diſcedere*. § per rompimento, rottura, *ruptio, fractura*. § venir alle rotte, reſtar colle rotte, finir alle rotte, e ſimili, vale adirarſi, reſtar con alterazione, *iraſci, commoveri, iracundia excandeſcere, iratis*, o *diſiunctis animis diſcedere, alienari, diſiungi*.

Rottame, rimaſugli di coſe rotte, *fragmina, fragmenta*. § è anche aggiunto d'una ſorta di zucchero d'inferior qualità.

Rottamente, precipitoſamente, ſmoderatamente, *effuſe, immodice*.

„ Rottezza, rottura, V.

Rotto, ſuſt. rottura, *ruptio, fractura*. § uſcirſene, o paſſarſela pel rotto della cuffia, ſi dice in prov. dell'aver commeſſo qualche errore, o dell'aver qualche obbligo, e liberarſene ſenza danno, e ſpeſa, *impune abire*. § rotti ſi dicono dagli aritmetici quelle parti, che avanzano nel partire un numero per un altro, *ſegmen*.

Rotto, add. da rompere, *ruptus*, *fractus*, *diſruptus*, *confractus*. § per infranto, e mal acconcio, *plagis male acceptus*. § per interrotto, *abruptus*, *interruptus*, *ruptus*, *interciſus*. § rotto a una coſa, vale dedito, inclinato grandemente, *proclivis*, *addictus*. § per precipitoſo, e ſubito nell' ira, *iracundus*, *præceps*, *violentus*. § per allentato, crepato, *ramicoſus*, *hernia laborans*. § per ſconfitto, *profligatus*. § per guaſto, corrotto, *corruptus*. Strada rotta, *iter corruptum*, Cæſ. § per ſtanco, faticato, *feſſus*, *defatigatus*. Rotto dal viaggio, *de via feſſus*, *itinere feſſus*, o *defatigatus*, Cic. ella è tra 'l rotto, e lo ſtracciato, prov. cioè tra ſimili, e ſenza vantaggio, che ſi dice anche tra barcaiuolo, e marinaro, *Bitus contra Bacchium*, o *cum Bacchia*, preſo da Orazio, *Cretenſis cum Ægineta*, de' Greci.

Rottorio, cauterio, *cauterium*.

Rottura, apertura, feſſura, o parte, dov' è rotto, *rima*, *fiſſura*. § per rompimento, diſunione, *ruptio*, *fractura*, *abruptio*, *disjunctio*, *alienatio*. Rottura di matrimonio, *abruptio matrimonii*. § per inoſſervanza, *violatio*. Rottura di pace, *pacis*, o *fœderis violatio*, *fœdus violatum*, *pax violata*. § per crepatura, allentatura, V.

Rovaglione, V. morviglione.

Rovaiaccio, pegg. di rovaio.

Rovaio, vento ſettentrionale, *boreas*, *aquilo*. § dar de' calci al rovaio, vale eſſer impiccato, *laqueo ſuſpendi*.

Rovaionaccio, pegg. di rovaio.

Rovello, e rovella, rabbioſa ſtizza, *rabies*.

Roventare, infocare, *candefacere*, *ignitum reddere*.

Roventato, add. da roventare, *candefactus*, *ignitus*.

Rovente, roventiſſimo, infocato, *candens*, *ignitus*.

Roventezza, infocamento, *incenſio*.

Rovere, e rovero, ſorta d' albero, *robur*.

Rovereto, luogo pien di roveri, *locus roboribus conſitus*.

Roveſciare, verſare, *fundere*, *effundere*, *infundere*. § per voltar ſoſſopra, *vertere*, *invertere*, *ſubvertere*, *pervertere*. I cuochi roveſciano le pignatte, ed eſtinguono con acqua il fuoco, *aulas pervertunt coqui*, *ignemque reſtinguunt aqua*, Plaut. roveſciar il barile, *vertere cadum*, Plaut. roveſciar da' fondamenti una città, *urbem funditus evertere*.

Roveſciato, add. da roveſciare, *inverſus*, *everſus*, *ſubverſus*.

Roveſcio, contrario al ritto, *pars adverſa*. § per ſubita, e veemente pioggia, *imber effuſus*. § per gran quantità, come roveſcio di ſaſſi, *magna ſaxorum vis*, *copia*. § a roveſcio, e dal roveſcio, avverb. e anche in forza di prepoſizione, vale dalla parte contraria alla parte principale, *ex parte adverſa*, *ex adverſa*. Coricar alcuno in terra a roveſcio, *reſupinare aliquem*, Liv. § roveſcio, diceſi anche a ſpezie di panno lino, che ha il pelo lungo da roveſcio. § roveſcio nelle medaglie vale la parte oppoſta a quella, dove è il ritratto, *pars adverſa*. § roveſcio della medaglia, figur. vale il contrario di quel, che ſi è nominato ſopra, *contrarium*, *& oppoſitum plane eſt*.

Roveſcione, e roveſcioni, avverb. ſupino, a roveſcio, *reſupino corpore*. Diſtenderſi roveſcione, *reſupinari*, Petr.

Roveſcione, ſuſt. manroveſcio, *colaphus adverſa manu inflictus*. § è anche termine del giuoco della palla, e ſi uſa, quando ſe le dà voltando al contrario la mano.

Roveſcioni, V. roveſcione, avv.

Roveto, luogo pieno di rovi, *rubetum*.

Rovigliamento, il buttar ſoſſopra, *inverſio*, *perturbatio*, *confuſio*.

Rovigliar, buttar ſoſſopra, *intervertere*, *pervertere*, *perturbare*, *confundere*.

Rovigliato, add. da rovigliare, *perturbatus*, *confuſus*, *inverſus*.

Rovina, e ruina, il rovinare, e la materia rovinata, *ruina*, *excidium*, *parietina*, *arum*, Cic. *rudus*, *eris*, Liv. caſa, che minaccia ruina, *ædes ruinoſa*, Cic. furono oppreſſi ſotto la ruina della volta, *ruina cameræ ſunt oppreſſi*, Phædr. § per precipizio, *præcipitium*. § per danno, disfacimento, ſterminio, *pernicies*, *damnum*, *exitium*, *excidium*, *ruina*, *clades*, *everſio*, *vaſtitas*. Innalzarſi ſulle ruine altrui, *ex afflictu alienius fortuna ſuam excitare*, *ex incommodis alterum ſua comparare commoda*, Ter. § per furia, violenza, *impetus*, *furor*, *violentia*, *vis*.

Rovinamento, e ruinamento, V. ruina.

Rovinante, e ruinante, che rovina, *ruens*, *decidens*, *concidens*.

Rovinare, e ruinare, in ſignif. neut. cader con precipizio, *ruere*, *concidere*, *decidere*, *in præceps ferri*. § in ſignif. att. neut. e neut. paſſ. mandar a male, andar in precipizio, *diruere*, *demolire*, *deturbare*, *dejicere*, *diripere*, *vaſtare*. Ha rovinato tutta la provincia, *diripuit*, *vaſtavit*, *exhauſit*, *expilavit provinciam*, Cic. rovinare lo ſtato delle coſe ſue, *res ſuas confringere*, Plaut. ſon rovinato affatto, ſenza ſperanza alcuna, *perditus ſum*, *atque etiam eradicatus*, Plaut. chi rovina, o ſi rovina al giuoco, e con le donne, *quem venus damnoſa*, *& præceps alea nudat*, Hor. mi ſono rovinato col negozio, *res mea fracta eſt mercimoniis faciendis*, Hor. rovinar il commercio, *commercia tollere*, Cic.

Rovinaticcio, alquanto rovinato, *ſemirutus*.

Rovinato, e ruinato, add. da rovinare, *dirutus*, *fractus*, *acciſus*, *vaſtatus*, *deturbatus*. § per povero, ſpiantato, *inopia preſſus*. Negozi rovinati, *res fracta*, o *acciſa*, Plaut. Liv.

Rovinatore, che rovina, *everſor*.

Rovinevole, add. rovinoſo, V.

Rovinio, gran romore, *fragor*.

Rovinoſamente, con ruina, precipitoſamente, *ruendo*, *violenter*, *præcipitanter*.

Rovinoſo, impetuoſo, furioſo, *violentus*, *furioſus*, *præceps*. § per precipitoſo nell' ira, e troppo arriſicato ne' ſuoi affari, *præceps*, *inconſideratus*.

Roviſtare, buttar ſoſſopra, *turbare*, *perturbare*, *confundere*, *loco movere*.

Roviſtico, liguſtro, *liguſtrum*.

Roviſtio, il roviſtare, *perturbatio*, *confuſio*.

,, Roviſto, robuſto, V.

Roviſtolare, roviſtare, V.

Rovo, rogo, coll' *o* ſtretto, ſpezie di pruno, *rubus*.

Rozza, carogna, *caballus*.

Rozzaccia, pegg. di rozza, *vilis caballus*.

Rozzamente, rozziſſimamente, con rozzezza, *craſſe*, *craſſa minerva*, *ineleganter*, *inconcinniter*.

Rozzetta, dim. di rozza, *parvus caballus*.

Rozzezza, aſtr. di rozzo, *aſperitas*, *duritas*, *duritia*, *feritas*. Rozzezza d' un diſcorſo, *aſperitas orationis*, Liv. o *verborum*, Ovid. colla ſua eloquenza ha ripulito la rozzezza de' primi uomini, *voce formavit feros hominum mores*. § per antichezza, ignoranza, *imperitia*, *inſcitia*, *ignorantia*.

,, Rozzità, rozzitade, rozzitate, V. rozzezza.

Rozzo, rozziſſimo, ruvido, e impolito, *rudis*, *impolitus*, *aſper*, *durus*. § per antico, ignorante, *inelegans*, *ignarus*. Rozzo nel parlare, e ne' coſtumi, *oratione*, *& moribus durus*, Cic. verſi rozzi, *verſus confragoſi*, Hor. tela rozza, vale tela non curata, nè imbiancata, *tela rudis*.

Rozzone, accr. di rozzo, *maxime rudis*.

Rozzume, rozzezza, V.

a , rubamento , V. § a ruba , poſto avv. andare a ru-
a , V. rubare.
ecchiamento , il rubacchiare , *furtum.*
cchiare , rubar di quando in quando , un poco per
olta , *ſufforari.*
ecchiato , Red. t. 5. add. da rubacchiare , *ſuppila-*
us , ſurreptus.
agione , V. rubamento.
alda , armatura della teſta , *caſſis.*
aldaglia , V. ribaldaglia.
aldo , V. ribaldo.
aldone , acc. di rubaldo , *nequiſſimus.*
amento , il rubare , *furtum , latrocinium , latrocinatio.*
ate , tor l'altrui , *furari , rapere , diripere , latroci-*
ari , latrocinio agere , aliquem opibus ſpoliare , com-
ilare , ſuppilare , Cic. § per iſpogliare rubando , o
ſalire alcuno a fine di rubare , *expilare , compilare ,*
oliare , graſſari. Rubar la Chieſa , *compilare templum ,*
oliare , Cic. rubar una provincia , *expilare , compila-*
, diripere provinciam , Cic. andar a rubare a caſa
el ladro , vale metterſi a ingannare chi è più triſto
ſe , *in Cilicia piraticam exercere ,* appreſſo Mo-
ſioo. § chi non ruba non ha roba , V. ruba.
ato , add. da rubare , *furto ablatus , ſurreptus.*
atore , che ruba , ladro , *fur , latro , prædo.* Rubator
lle ſtrade , *graſſator.* Rubatore del pubblico , *expila-*
r , depeculator , Cic.
atrice , che ruba , ladra , *fur.*
ubatura , V. rubamento.
bio , ſorta di miſura delle biade.
abecchio , roſſeggiante , V.
allagione , V. ribellione.
ellamento , ribellione , V.
ellare , V. ribellare.
ellato , V. ribellato.
ellazione ,) V. ribellione.
ellione ,)
ello , V. ribello.
ería , rubamento , ladroneccio , *furtum , rapina , la-*
ocinium.
ubeſtazza , fierezza , *ferocia , ferocitas , ſævitia , ela-*
animus.
eſto , rubeſtiſſimo , feroce , *ferox , ſævus , elatus.*
per iſpaventevole , tremando , V.
eſto , avv. con robuſtezza , *ferociter , ſuperbe.*
icondo , rubicondiſſimo , roſſeggiante , *rubicundus.*
ficante , che apporta roſſezza , *rubefaciens , ruborem*
ferens , o inducens , rubro colore tingens.
ficare , far divenir roſſo , *rubefacere , ruborem offer-*
o *inducere , rubro colore tingere.*
ficativo , rubificatore , V.
ficato , add. da rubificare , *rubefactus , rubro colore*
ctus.
gine , V. L. ruggine , V.
glia , legume ſimile al piſello , *piſum ſilveſtre.*
netto ,) pietra prezioſa di color roſſo , *carbun-*
no ,) *culus , pyropus.*
nuzzo ,)
noſo , di color di rubino , *carbunculi colore.*
zzo , proſperoſo , e gagliardo , e per lo più ſi dice
vecchi , *viridis.* Concorrendovi anche tutta la gio-
ntù , e vecchi rubizzi , *& quibus cruda , viridiſque*
ctus , Tac.
, V. L. rovo , *rubus.*
lea , argomento di libro , o di qual ſi ſia parte ,
rica , Perſ.
ica , ſpezie di terra di color roſſo , *rubrica ,* Cic.
pis , Plin.
cazione , roſſezza , V.
o , rovo , *rubus.* § per roveto , V.
, ſorta d'erba , *eruca.*

Ruchetta , ſorta d'erba , *eruca.*

Rude , V. L. rozzo , *rudis.*

Ruffa , furia , o calca confuſa di molti nel prendere alcuna coſa , onde fare a ruffa raffa , diceſi , quando molti piglino a gara una coſa , *certatim accipere.*

Ruffata , F. Giord. Pr. a. 17. maltrattamento , V.

Ruffianare , arruffianare , *lenocinari.*

Ruffianería ,) il fare il ruffiano , *lenocinium.* Vivere di
Ruffianeſimo ,) ruffianeſimi , *lenocinio vitam ſuſtenta-*
„ **Ruffianſa** ,) *re ,* Plaut. § figur. per artifizio , V.

Ruffiano , mezzano prezzolato di coſe veneree , *leno , aquariolus ,* Plaut.

Ruffiano , add. appartenente a ruffianeſimo , *lenonius.*

Ruga , grinza della pelle , *ruga.* Ella ha i denti neri , e 'l volto coperto di rughe per la vecchiezza , *illi eſt dens ater , & rugis frontem exarat ſenectus ,* Hor.

„ **Ruga** , per iſtrada , *via.*

„ **Ruggere** , ruggire , *fremere , rugire ,* Vopiſc.

Rugghiamento , il rugghiare , *rugitus ,* Apul. *fremitus ,* Cic. § per gorgogliamento del corpo , *fremitus.*

Rugghiante , che rugghia , *rugiens , fremens.*

Rugghiare , propriamente far la voce del leone , *rugire ,* Vopiſc. *fremere ,* Plin. § ſi dice anche de' cinghiali , *fremere.* § per ſimil. d'ogni altra coſa , che faccia gran romore , *ſtrepere , perſtrepere , fremere.*

Rugghio , V. rugghiamento.

Rugghio , ſorta di miſura antica delle biade , che anche fu detta rubbio.

Ruggine , quella materia di color giuggiolino , che ſi genera in ſul ferro , e che lo conſuma , *rubigo , ferrugo.* § per metaf. odio , ſdegno , mal animo , *odium , indignatio , ſimultas.* § ruggine , ſi dicono anche quelle macchie , che appariſcono ſulle biade , o ſulle piante , quando intriſtiſcono , *uredo , rubigo ſatorum.*

Ruggine , add. nome , che ſi dà ad una ſorta di pera macchiata del color della ruggine , che oggi più comunemente ſi dice pera roggia.

Rugginenta , rugginolo , V.

Rugginetta , dim. di ruggine , *parva rubigo.*

Rugginoſo , che ha ruggine , *rubiginoſus , æruginoſus.* § denti rugginoſi , cioè coperti di materia putrida di colore ſimile alla ruggine , *atri dentes ,* Hor.

Rugginuzza , dim. di ruggine , in ſignificato di odio , *indignatiuncula.*

Ruggio , V. rugghiamento.

Ruggire , V. rugghiare.

Ruggito , V. rugghiamento.

Rugherrina , ruga piccola , *parva , exigua , tenuis ruga.*

Rugiada , umore , che cade la notte , o ſull'alba dal cielo , *ros.* § rugiada del ſole , ſpezie d'erba , che naſce per le praterie umide , *ros ſolis.* § paſqua rugiada , per paſqua roſata , *pentecoſtes.*

Rugiadoſo , aſperſo di rugiada , *roſcidus , rorulentus.* § per metaf. bagnato , molle , *madidus.*

Rugiolone , pugno , *pugnus.*

Rugoſo ,) pien di rughe , *rugoſus.*
„ **Rugotatto** ,)

Rugumare , ruminare , V.

Rugumazione , il rugumare , *ruminatio.* § per lo riconſiderare , e riandar col penſiero , *conſideratio , cogitatio , alicujus rei in mentem revocatio.*

Ruina , V. rovina.

Ruinamento , V. rovinamento.

Ruinante , V. rovinante.

Ruinare , V. rovinare.

Ruinazione , V. rovinamento.

Ruinoſo , V. rovinoſo.

Ruire , V. L. rovinare , V.

Rulla , ſorta di giuoco.

Rullare , ruzzolare , V.

Rullato , add. da rullare , *circumvolutus , circumactus , circumagitatus.* § e anche aggiunto d'una ſorta di vino.

Rullo , ſorta di giuoco. § dar ne' rulli , vale ruzzare , V.

Ruminante, che rumina, *ruminans.*

Ruminare, far ritornare alla bocca il cibo mandato nello ſtomaco non maſticato, per maſticarlo, *ruminare, remandere.* § per metaf. riconſiderare, e riandare nel penſiero, *reputare, recogitare, mente revolvere, ruminare, retractare animo,* Cic.

Runcigho, V. ronciglio.

Ruolo, regiſtro de' nomi, *album, index, elenchus.*

Ruota, *rota.* § per giro, circonferenza, volta, *circuitus, gyrus, ambitus, orbis.* Le ſtellate ruote, *orbes caeleſtes.* La ruota del ſole, *circuitus orbium ſolis,* Cic. § ruota, diceſi a quel tribunale formato di certo numero di dottori, che procedono nel giudicare con vicendevole ordine tra di loro, *rota,* termine della curia Romana. § la più cattiva ruota, del carro ſempre cigole, prov. e vale, che chi ha più difetti, è ſempre quel, che più parla, *ſemper deterior vehiculi rota perſtrepit.* andare a ruote, far ruota, è il girar, che fanno gli uccelli per l'aria calando a terra, *in orbem volitare* § per una ſorta di ſupplizio. § è anche uno ſtrumento in guiſa d'una caſſetta rotonda, e che girandoſi ſur un perno nell'apertura del muro ſerve a dare, e ricever robe da perſone rinchiuſe.

Ruotolo, rotolo, *volumen.*

Rupe, altezza ſcoſceſa, o dirocciata, *rupes.*

Rupinoſo, erto, ſcoſceſo, *praeruptus.*

Ruſcellettino, dim. di ruſcelletto, *rivulus.*

Ruſcelletto, dim. di ruſcello, *rivulus.*

Ruſcello, picciol rivo d'acqua, *rivus.*

Ruſco, e ruſchia, pungitopo, *ruſcus myrtifolius aculeatus,* T. B.

Ruſignolo, uccelletto noto, *luſcinia, philomela.*

Ruſpo, add. nuovamente fatto, e ſi dice delle monete ancor ruvide, *aſper, rudis.*

Ruſpo, ſuſt. il diciamo comunemente per zecchino, coniato di freſco.

Ruſſare, lo ſtrepitare, che ſi fa dormendo, *ſtertere, ronchos edere, emittere,* Cic. Petr. Plaut. *proflare ſomnum pectore,* Virg.

Ruſſo, il ruſſare, *ronchus.*

Ruſticaggine, ruſtichezza, *ruſticitas,* Mart. *feritas, atque agreſtis immanitas,* Cic. *aſperitas, agreſtis, & inhumanitas,* Plaut. *ruſtici mores,* Cic.

Ruſticale, add. ruſticano, *ruſticus.*

Ruſticamente, villanamente, *ruſtice,* Cic. *ruſticius,* Hor. *impolite, inculte, incondite.*

Ruſticano, ruſtico, *ruſticus*

Ruſtichetto, dim. di ruſtico, *ſubruſticus.*

Ruſticità, ruſticitade, ruſticitate,
Ruſtichezza,) V. ruſticaggine.

Ruſtico, ruſticiſſimo, e ruſtichiſſimo, rozzo, da contadino, *ruſticus, agreſtis, ferus, rudis, inurbanus, impolitus, incultus.* § ruſtico ſi dice anche un ordine particolare d'architettura.

Ruta, erba, *ruta.*

Rutato, di ruta, *rutatus.*

Ruticarſi, pianamente, e con fatica muoverſi, *aegre ſe movere.*

Ruttare, mandar fuori per la bocca il vento, ch'è nello ſtomaco, *ructare, eructare, ructari, eructitare.* Far ruttare, *ructus movere,* Plin. § per mandar fuori ſemplicemente, *eiicere, vomere, evomere.*

Rutto, vento, che dallo ſtomaco ſi manda fuori per la bocca, *ructus, us.* I frequenti rutti ſono indizio di indigeſtione, *crebri ructus cruditatis indicium,* Col.

Ruvidamente, zoticamente, ſcorteſemente, *ruſtice, aſpere, duriter, acerbe, inhumane.* § per aſpramente, V.

Ruvidezza, *aſperitas, ruſticitas, duritas, duritia.* Ruvidezza di ſtile, *aſperitas orationis,* Cic.

Ruvido, ruvidiſſimo, che non ha la ſuperficie pulita, o liſcia, *aſper, ſcaber,* e per metaf. *ruſticus, rudis, durus, aſper, auſterus.* Uomo ruvido, *homo durus, & aſper.* Vino ruvido, non amabile, *vinum auſterum,* Plin.

Ruviſtare, V. roviſtare.

Ruviſtico, V. roviſtico.

Ruzzamento, il ruzzare, *luſus, luſio, iocus.*

Ruzzante, che ruzza, *luſitans, ludens.*

Ruzzare, ſcherzare, far baie, *ludere, iocari, luſitare.* § ruzzare in briglia, vale far allegria più del dovere, *immodice geſtire.*

Ruzzo, ſcherzo, *luſus, luſio, iocus.* § cavar il ruzzo del capo a uno, vale farlo ſtare a ſegno, e 'l cervello, *in officio continere.* § uſcir il ruzzo, e uſcir il ruzzo dal capo, vagliono non aver più voglia di ruzzare, e fig. perder la voglia, e laſciar il guſto, *ſedare, faſtidio affici.*

Ruzzola, ſtrumento tondo a modo di rotella, *rotula, trochus.*

Ruzzolare, far girar la ruzzola, e per ſimil. ſi dice di checcheſſia, che ſi rivolga per terra, in ſignif. att. e neut. *trochum circumagere, trocho ludere, circumvolvere, circumvertere.*

S

SAbaot, che alcuni ſcrivono anche ſabaoth, *ſabaoth,* V. E

Sabato, e ſabbato, *dies Saturni, ſabbatum,* Iuv. Suet. § non aver pan pe' ſabati, prov. quando ſi vuol deſcrivere un, che abbia da vivere ſcarſamente, *duram, & miſeram vitam agere,* Ter. *a penuria victus opprimi,* Hor. § eſſer più lungo, che il ſabato ſanto, diceſi del non venire o in favellare, od operare mai alla fine, *finem nunquam facere.*

Sabbia, ſabbione, *ſabulum, ſabulo* § ſeminar in ſabbia, vale operar ſenza frutto, *arare litus,* Ovid. *oleum, & operam perdere, laterem lavare*

Sabbiare, Red. t. a. impiaſtrar di ſabbia, *ſabulo oblinere*

Sabbioncello, dim. di ſabbione, *exiguum ſabulum.*

Sabbione, V. ſabbia.

Sabbionoſo,
Sabbioſo,) pieno di ſabbione, *ſabuloſus.*

Sacca,
Saccaia,) ſorta di ſacco, *pera.* § far ſaccaia, ſi dice [illegible] le ferite, quando ſaldate, e non guarite riſerrano marcia, che non ſi vede, *in imo ſinu ſubſidere, exitum non habere.* § far ſaccaia, ſi dice anche dell'accumular nell'interno ira ſopra ira, *iram decoquere.*

Saccaccio, pegg. di ſacco, *vilis ſaccus.*

Saccardello, uomo vile, *vilis, abiectus, nihili homo, homuncio, vaſerra.*

Saccardo, bagaglione, V.

Saccerello, dim. di ſacco, *ſacculus.*

Saccente, che ſa, *ſapiens, doctus, peritus, ſciens, gnarus.* § per aſtuto, accorto, V. § preſuntuoſo di ſapere, *ardelio, ſciolus,* Arnob.

Saccentemente, con ſaviezza, *ſapienter.* § in cattivo ſignificato, *petulanter, audacter.*

Saccenteria, preſunzione, *petulantia.* Aver diſeſo con più ſaccenteria, che oneſtà, *ambitioſius, quam honeſtius,* Tac.

Saccentino, preſuntuoſello, *ardelio, ſciolus,* Arnob.

Saccentone, accr. di ſaccente per preſontuoſo, *magnus ardelio.*

Saccentuzzo, preſuntuoſello, *ardelio.*

Saccheggiamento, il ſaccheggiare, *direptio, depopulatio.*

Saccheggiante, che ſaccheggia, *depopulator, direptor.*

Saccheggiare, metter a ſacco, *depopulari, depraedari, expilare, diripere.*

Saccheggiato, *direptus, depopulatus.*

Saccheggiatore, che ſaccheggia, *depopulator.*

Sacchetta, dim. di ſacca, *ſacculus.*

hettare, percuotere con ſacchetti pieni di rena, *ſaccu-
s arena repletis contundere.*

etrino,
etto,) dim. di ſacco, *ſacculus.*

ettone, accreſc. di ſacchetto, *ingens ſacculus.*

acezza, ſaccenteria, V.

ato, che affetta di ſapere, *ardelio, ſciolus.*

, *ſaccus.* Sacco di cuoio, *hippopera.* § far ſacco, pier il ſacco, fig. accumulare, *corradere opes, pecu-
m,* Ter. Lucr. § far il ſacco, metter a ſacco, porre ſacco, ſaccheggiare, V. § andar a ſacco, eſſer ſaccheg-
to, *diripi.* § far ſacco, o il ſacco, diceſi di far qualche abile errore, *graviter errare.* § far ſacco, o ſaccaia, ſaccaia. § far ſacco diceſi anche di molte altre coſe ſentimento di far maſſa, accumulare. Tendeva rete o lui atto a farvi maggior ſacco, come beſtiale, *inſidiis magis opportunum,* Tac. ſaldi, e attenti lo ttavano, ec. far ſacco nella ſtoltizia, *alienam ſtulti-
n opperiebantur,* Tac. e poichè conobbe, ch' egli va voluto far il ſacco per ucciderlo, *poſtquam qua-
m ſibi crimen, eademque comperit,* Tac. § tenere il co e aiutare a uno a far male; onde in prov. tanto va a chi ruba, quanto a chi tiene il ſacco, *agen-
, & conſentientes pari pœna puniuntur,* aſſioma de' reconſulti § ſciorre il ſacco, e votare il ſacco, a orre il ſacco, vale dire d'uno tutto quel male, ſi può dire, *graviter in aliquem dicere, virus omne aliquem evomere,* Cic. § eſſere alle peggiori del co, eſſer nel colmo delle diſcordie, venire in diſ-
, *diſſentire, in diſcordiam abripi* § egli è come e in un ſacco rotto, prov. affaticarſi ſenza pro, *utiliter laborare, oleum, & operam perdere.* § colmare acco, vale far in checcheſſia tutto il poſſibile con i ſoprabbondanze, *ad ſummum implere aliquid,* Col ocoare colle trombe nel ſacco, vale tornar dall'im-
a ſenza profitto, *re infecta redire,* Ter. *lupus hiat,* ſo da Ariſtofane. § non dir quattro, ſe tu non l'hai ſacco, prov. che ſignifica, che l'uomo non dee : aſſegnamento di alcuna coſa, infinchè e' non l'ha ſua balia, *inter os, & offam multa intervenire poſ-
t,* Gell. *multa cadunt inter calicem, ſupremaque
a,* preſo da' Greci appreſſo Gellio § eſſer due vol-
in un ſacco, ſi dice del biſticciarſi due continua-
nte, *perpetuo, pertinaciterque rixari.* § dare alla glie col ſacco, cioè far di molto male a uno, e ſtrar di fargliene poco. § fare come il caval della etta, mangiar col capo nel ſacco, V. capo § met-
in ſacco, vale convincere altrui con gli argomenti forma, *rationibus vincere.*

cia, taſca, *pera.*

o, dim. di ſacco, *ſacculus.*

nnoo, ſaccardo, V. § far ſaccomano, predare, heggiare, V.

acc o, pegg. di ſaccone, *vilis ſaccus.*

ncello, dim. di ſaccone, *ſacculus.* § per guancia-
o, V.

ncino, dim. di ſaccone, *ſacculus*

ne, ſacco grande pieno di paglia in forma di materaſſa, ſi in ſul letto ſotto le materaſſe, *culcitra ſtramentitia.*

ccio, dim. di ſacco, *ſacculus.*

otale, di ſacerdote, *ſacerdotalis.*

otalmente, avv. da ſacerdote, *more, vel ritu ſa-
otum, ſacerdotum in morem.*

otatico, ſacerdozio, V.

ote, e preſſo gli antichi ſacerdoto, *ſacerdos.*

oteſſa, *ſacerdoteſſa,* Gell. *ſacerdos.*

ozio, *ſacerdotium.*

, V. ſagra.

ntale, e ſagramentale, di ſacramento, *ſacramen-
s,* T. delle ſcuole

entalmente, a forma, o per mezzo di ſacramen-
ſacramentaliter, T. delle ſcuole, *per ſacramentum inſtar ſacramenti.*

Sacramentare, amminiſtrare i ſacramenti, *ſacramenta miniſtrare* § ſacramentarſi, *ſacramenta accipere.* § per giurare, V.

Sacramentato, add. da ſacramentare, *ſacramentis munitus.*

Sacramento, ſegno viſibile della grazia inviſibile, *ſacramentum,* T. Eccl. § per coſa ſacra de' gentili, *ſacrum.* L'infinite ſacramenta rivela, *mentitaque ſacra revelat,* Ovid. § per giuramento, V. § per eucariſtia, V. § ſi dica oggi anche per velazione, o velamento delle monache in occaſione della loro profeſſione nella religione.

Sacrare, V. L. conſacrare, V.

Sacrario, V. L. ſagreſtia, *ſacrarium.* § per luogo, dove ſi buttano, e verſano le lavature de' vaſi, panni, o ſimili, che ſervono immediatamente al ſacrifizio, *ſacrarium,* T. E.

Sacrato, ſacratiſſimo, conſacrato, *ſacratus* § per lo ſteſſo che ſacro, *ſacer.* § oſtia ſacrata, ſi dice l'oſtia dopo la parola della conſecrazione, *hoſtia ſacrata.*

Sacreſtia, V. ſagreſtia.

Sacrificante, che ſacrifica, *ſacrificans.*

Sacrificare, offerire in ſacrifizio, *ſacrificare, immolare.* § in ſignif. neut. far ſacrifizio, *ſacra facere, conficere, perpetrare ſacra,* Cic. Plaut. *rem divinam facere, divinæ rei operam dare,* Cic. *operari, facere Deo,* Cic. § per dedicare, *dicare, dedicare.*

Sacrificato, add. da ſacrificare, *immolatus.*

Sacrificatore, che ſacrifica, *ſacrificus, immolator, ſacrificulus*

Sacrificazione,
Sacrifizio, e ſacrificio,) il ſacrificare, *ſacrificatio, ſacrificium, ſacrum, res divina.* Aſſiſtere al ſacrifizio, *aſſiſtere divinis,* Hor. far un ſacrificio per eſpiare un peccato, *piaculare ſacrum facere,* Liv. § ſacrifizio per le vittime di animali, o altro, che ſi offerivano da' gentili, o che dagli ſtregoni ſi offeriſcono a' demoni, *victima, hoſtia.*

Sacrilegamente, con ſacrilegio, *per ſacrilegium, ſacrilege,* Tert.

Sacrilegio, violazione di coſa ſacrata, *ſacrilegium.* Far un ſacrilegio, *ſacrilegium admittere, facere ſacrilegium,* Quint.

Sacrilego, che commette ſacrilegio, *ſacrilegus, ſceleſtus, ſacer.* E vende a danaio contante tutte queſte, e la nutrice, e le vergini, ad un uomo, ſe uomo è un ruffiano, il più ſacrilego, che ſia al mondo, *venditque has omnes, & nutricem, & virgines, præſenti argento, homini, ſi leno homo eſt, quantum hominum terra ſuſtinet, ſacerrimo,* Plaut.

,, Sacriſtia, V. ſagreſtia.

Sacro, dedicato a deità, *ſacer.* Faccia i principii della città più ſacri, e venerabili, *auguſtiora faciat,* Liv. § per eſecrabile, V. la ſacra fame dell'oro, *auri ſacra fames,* Virg.

Sacroſanto, ſacro, e ſanto, *ſacroſanctus.*

Saeppolare, tagliare alle viti per ringiovanirle il pedale ſopra il ſaeppolo, *putare.*

Saeppolo, arco, *arcus* § per tralcio nato ſul pedale della vite laſciatovi dagli agricoltori a fine di ringiovanirla, ſegnando il pedale ſopra del detto tralcio, *palmes, ſagitta,* Col.

Saetta, freccia, *ſagitta.* § per folgore, V. § per li raggi del ſole, *lucida tela diei,* Lucr. § ſaetta chiamano i legnaiuoli un ferro, col quale fanno il minor membro alla cornice. § è anche quel candelliere, dove ſi pongono le 15 candele agli uffizi la ſettimana ſanta, *candelabrum.* § è anche lancetta da cavar ſangue, V. lancetta.

Saettame,
Saettamento,) quantità di ſaette, *miſſilia, ſagittarum vis.*

Saettare, ferire con ſaetta, *ſagittis conficere.* § per tirar ſaetta, in ſignif. att. e neut. *ſagittare, iaculari, ſagittam, o iaculum torquere, emittere.*

Saettata, colpo di ſaetta, *ſagittæ ictus.* § per la lunghezza della via, ch' ella fa, o ch'ella può fare, quando ella è tirata, *ſagittæ iactus.*

Saettato, add. da ſaettare, *ſagittis confoſſus.* § per iſ[illegible]-

gliato, tirato, *emiſſus*. Il ſaettamento ſaettato da' voſtri, *miſſilia proiecta*.

Saettatore, che ſaetta, perito di ſaettare, *iaculator*, *ſagittarius*.

Saettatrice, che ſaetta, o ch'è perita di ſaettare, *iaculatrix*.

,, Saettevole, da ſaettare, di ſaetta, *ſagittarius, a, um*, *miſſilis*.

Saettia, ſpezie di naviglio, *celox*.

Saettolare, ſaeppolare, V.

Saettolo, ſaeppolo, *palmes*, *ſagitta*.

Saettone, Malm. accreſc. di ſaetta, *magna ſagitta*.

Saettume, ſaettame, V.

Saettozza, dim. di ſaetta, *parva ſagitta*. § ſaettuzze, le punte de' trapani, Voc. del Diſ. *ſagittula*, Apul.

Safena, ramo interno della vena della gamba, detta dagli anatomici crurale, *ſaphena*, T. medico.

Sagace, ſagaciſſimo, aſtuto, avveduto, *ſagax*, *callidus*, *cautus*, *prudens*, *circumſpectus*, *conſultus*, *conſideratus*.

Sagacemente, ſagaciſſimamente, con ſagacità, *callide*, *ſagaciter*, *prudenter*, *vafre*, *aſtute*.

,, Sagacezza, ſagacità, V.

Sagacità, ſagacitade, ſagacitate, aſtr. di ſagace, *ſagacitas*, *calliditas*, *aſtutia*.

Sagapeno, ſerapino, *ſagapenum*.

Saggiamente, avv. ſaviamente, *bene*, *ſapienter*, *optime*, *prudenter*.

Saggiare, far il ſaggio, *explorare*, *periclitari*, *periculum*, *experimentum facere*, Cic. *ad examen revocare*, *experiri*. § per aſſaggiare, *praguſtare*.

Saggiatore, colui, che ſaggia, *examinator*, Caſſiod. § per le bilance di colui, che ſaggia, *aurificis ſtatera*, Cic.

Saggina, biada nota, *milium Indicum*.

Sagginale, gambo, o fuſto della ſaggina, *milii Indici calamus*.

Sagginato, meſcolato con ſaggina, *milio Indico commixtus*. § uſaſi ancora per aggiunto d'un pelame di beſtie di color ſimile alla ſaggina, *badius, a, um*. § per ingraſſato, *ſaginatus*,

Sagginelle, ſaggina ſerotina, *milium Indicum ſerotinum*.

Saggio, ſoſt. piccola parte, che ſi leva dall'intero per farne pruova, o moſtra, *ſpecimen*, *libamentum*. § per ſimil. avvertimento, ed eſempio. Queſto eſſer debbe ad ogni ſavio un ſaggio, *exemplum*. § per la prova ſteſſa, o cimento, *experimentum*, *periclitatio*, *examen*. § far ſaggio, e oggi far la credenza, vale aſſaggiare, *praguſtare*, *prælibare*, *cenſuram ciborum*, *& vini in epulas alicuius facere*, Plin. § ſaggio, o ſaggiuolo è un picciolo fiaſchetto, nel quale ſi porta altrui il vino, perch' e' ne faccia ſaggio, *laguncula*.

Saggio, ſavio, V. § per conſapevole: di voſtra condizione fatene ſaggi, *certiores nos reddite*, *facite*, *ſcientes nos facite*, Ter. in forza di ſuſt., *ſapiens homo*.

Saggiuolo, picciol fiaſchetto, nel quale ſi porta altrui il vino, perch' e' ne faccia ſaggio, *laguncula vini guſtu explorandi*. § per quelle bilancette, con che ſi peſano le monete, *aurificis ſtatera*, Cic.

,, Sagina, poſſeſſo, V.

,, Sagire, dar il poſſeſſo, metter in poſſeſſo, *poſſeſſionem tradere*.

Sagittario, arciere, *ſagittarius*. § per uno de' dodici ſegni del Zodiaco, *arcitenens*, *ſagittarius*.

Sagliente, che ſaglia, *aſcendens*, *conſcendens*.

,, Saglimento, ſalimento, V.

,, Saglire, ſalire, V.

Sagra, dedicazione, o conſegrazione, *conſecratio*, *dedicatio*. § oggi la feſta della conſecrazion delle Chieſe, *encænia*, V. G. D. Auguſt. § parere, che in alcun luogo ſia la ſagra, aver la ſagra, o ſimili, ſi dicono per dinotare numeroſo concorſo di popolo, *magna hominum frequentia*. § è anche una ſpezie d'arma da fuoco.

Sagramentale, ſagramentalmente, ſagramentare, ſagramento, V. ſacramentale, ec.

Sagrare, V. ſacrare.

Sagrato, ſagratiſſimo, V. ſacrato, ſacratiſſimo. § ſagrato, aſſolutamente, detto in forza di ſuſt. come ritirarſi, o ſtare in ſagrato, in ſul ſagrato, vagliono ritirarſi, o ſtare in Chieſa, cimiterio, luogo ſacro, e per ſimil. vale franchigia, *aſylum*. Ritirarſi in ſagrato, *in fani aſylum perfugere*, Gell. *in aſylum confugere*, Cic.

Sagrazione, ſagra, V.

Sagreſtano, ch'è prepoſto alla cura della ſagreſtia, *ædituus*, *æditimus*.

Sagreſtia, *ſacrarium*. § entrare in ſagreſtia, ſi dice in modo baſſo del ragionare di coſe ſacre in mezzo a' diſcorſi profani, *miſcere ſacra profanis*.

Sagreto, ſuſt. ſegreto, V.

Sagreto, add. ſagreto, add. V.

Sagrificare, ſacrificare, V.

Sagrificato, V. ſacrificato.

Sagrificio, e ſagrifizio, ſacrifizio, V.

Sagro, add. V. ſacro.

Sagro, ſuſt. ſi dice a una ſpezie di falcone, *hierax*, e a una ſorta di pezzo d'artiglieria.

Sagroſanto, V. ſacroſanto.

Saia, ſpezie di panno lano ſottile, e leggieri.

Saietto, dim. di ſaio, *ſagulum*.

,, Saime, ladro, V.

Saio,) veſtimento del buſto co' quarti lunghi, ma
Saione,) ſerve ad uom ſolamente, *ſagum*.

Saiona, ſpezie di veſte lunga.

Saiotto, ſaione, *ſagum*.

Sala, ſtanza principale, la maggior della caſa, e la più comune, dove s'apparecchiano le menſe, *aula*, *atrium*, *cœnaculum*, *oecus*, *triclinium*, *cenatio*. § per una ſorta d'erba, della quale ſecca s'inteſſe il panno alle ſeggiole, e ſi fan le veſti a' fiaſchi, *cyperoides*, *latifolium*, T. B. § e per quel legno, che entra ne' mozzi delle ruote de' carri, intorno all'eſtremità del quale eſſe girano, *axis*.

Salamandra, ſpezie di lucertole, *ſalamandra*.

Salamandrino, add. da ſalamandra, di ſalamandra.

Salame, carne ſalata, come preſciutto, ſalſiciotto, mortadella, e ſimili, *ſalſamentum*.

Salamiſtra, aggiunto di donna, vale ſaccente, *prave ſaltre*.

Salamiſtrare, far il ſaccente, *ſcientiam oſtentare*, *ſcientiam præ ſe ferre*.

Salamiſtreria, ſaccenteria, *petulantia*.

Salamoia, acqua inſalata per uſo di conſervarvi dentro peſci, funghi, ulive, e ſimili, *muria*.

Salamone, ſorta di peſce, *ſalmo*.

Salare, *ſalire*, *ſale condire*, *ſalere*, *aliquam rem ſale aſpergere*, e *ſalem aſpergere alicui rei*, Plin.

Salariare, dar ſalario, *dare ſtipendium*, *ſalarium*.

Salariato, che ha ſalario, *mercede conductus*.

Salario, e ſalaro, come ſi legge preſſo gli antichi, mercede pattuita, che ſi dà a chi ſerve, *ſtipendium*, *ſalarium*, *merces*.

,, Salaſſo, il cavar ſangue, *ſanguinis miſſio*.

Salato, add. da ſalare, *ſalitus*, *ſale conditus*, *aſperſus*. § per ſalſo, *ſalſus*. Onde ſalata, *unda ſalſa*. § coſtar ſalato, ſi dice di coſa, che ſi compra a cariſſimo prezzo, *plurimi emere*.

Salato, ſoſt. ſalame, carne ſecca, *ſuccidia*, *ſalſamentum*.

,, Salavo, lucido, bianco macchiato, e ſudiciccio, *ſordidus*.

,, Salavoſo, ſporco, *ſordidus*.

Salce, ſalcio, V.

Salceto, luogo pien di ſalci, *ſalictum*. § per metaf. intrigo, viluppo, ginepraio, V.

Salcigno, add. aggiunto di legname di mala qualità, e non facile a eſſer lavorato.

Salcio, e ſalce, albero noto, *ſalix*. § far mazzo de' ſuoi ſalci, figur. vale andar pe' fatti ſuoi, badar a ſe, *rem ſuam agere*, *curare*, *ſib. operam cavare*.

Salde, ſorta di compoſizione di gomma, e ſimili materie viſcoſe, e tenaci, con che ſi bagnano i drappi, ec. per fargli ſtare incartati, e diſteſi, *gluten*.

Saldamente, fermiſſimamente, Caſe. V. ſaldo, avv. *firmiter*, *ſtabiliter*, *firme*.

Sal-

ımento, il ſaldare, *ferruminatio*. § per lo ſaldar delle
gioni, *exæquatio rationum*.
ıre, ricongiugnere le aperture, e feſſure, *ferrumina-*
, *ſolidare*. Il lardo inſalato ſalda le oſſa rotte, *laridum*
ixam ſolidat oſſa fracta, Plin. ſaldar una ferita, *indu-*
re cicatricem vulneribus, Celſ. *perducere vulnera ad*
cicatricem, Plin. la ferita ſi ſalda, *coit vulnus*, *gluti-*
tinatur, *conglutinatur*, *coaleſcit vulnus*, Ovid. Cic.
ſaldar ragioni, o conti, è il vedere il debito, e'l
edito, e pareggiarlo, *ſolidare rationes*, Aſc. Ped.
ſure rationes, Plaut. § per ultimare, terminare, com-
re, *perficere*, *abſolvere*.
ıto, da ſaldare, *ferruminatus*. § per inſaldato, che
avuto la ſalda, *glutine firmatus*.
ıtura, il ſaldare, e'l luogo ſaldato, *ferruminatio*,
natrix. § per la materia, con che ſi ſalda, *ferrumen*.
ezza, ſtabilità, fermezza, *ſtabilitas*, *firmitas*, *ſoli-*
tas. § per metaf. *firmitas*, *conſtantia*.
, ſaldiſſimo, intero, ſenza rottura, *ſolidus*, *integer*.
per palpabile, ſodo, V. § per maſſiccio. Oro ſaldo,
idum aurum. § per fermo, coſtante, ſtabile, V. § ſtar
do, ſtar fermo, *quieſcere*. § ſaldo ſenza'l verbo nello
ſſo modo uſaſi. Saldi, ſignori, *quieſcite*. § per ſano,
nus, *incolumis*. § per ſaldato: che, ſenza rivedere i
nti ſuoi pubblici, s'intendeſſero ſaldi, e pari, *pa-*
ſque rationes cum republica haberet, Tac. ſaldiſſimo,
per profondiſſimamente, dormir ſaldiſſimo, *altum*
rmire, Iuv. *arcte*, *graviter dormire*, Cic.
, ſuſt. diceſi del ſaldare delle ragioni, e de' conti,
æquatio rationum. § far ſaldo, ſaldar, e pareggiar i
nti, *ſolidare rationes*, Aſc. Ped. *putare rationes*,
ar. Var.
, *avv.* ſaldamente, V.
ſal. Sale artificiale, *ſal factitius*. Comune, *popula-*
, *vulgaris*. Plin. § per le ultime particelle ſaporite,
ceri, che ſi traggono per varie guiſe da tutte le co-
, *ſal*. § per lo mare, *ſalum*, *ſal*, *ſalus*, *i*. § per
nzia, *ſales*. § metaf. ſenno, ſaviezza, detto per lo
da ſcherzo, *ſal*. § pigliar il ſale, diceſi dell'acqui-
ſapienza, o perizia di che che ſia, *ſcientiam ſibi*
parare. § dolce di ſale, ſciocco, ſcimunito, V.
manicarſi l'un l'altro col ſale, volerſi mal di mor-
odiarſi ſcambievolmente, *mutuo odio flagrare*, Plin.
ebbonſi egli, e Agrippina manicati col ſale, *mutuis*
is Agrippinæ inviſus, Tac. § appor al ſale, biaſimar
lche coſa per ottima, ch'ella ſia, *optima quæque*
perare. § in queſto paeſe ſi farebbe il ſale, diceſi
eſprimere la fertilità di quel paeſe, *omnia fert hæc*
us, *fœcundiſſima tellus*. § ſaper di ſale, vale ſaper
maro, e figur. diſpiacere, V. § ſenza metterci ſu
ſal nè olio, modo baſſo, e vale preſto, ſenza te-
za, *nulla interpoſita mora*, *ſubito*.
geare, leggermente ſalare, *ſale aſpergere*.
e, ſagliente, V.
a, dim. di ſala, *atriolum*. § è anche una ſorta di
inferiore, o di cattiva qualità.
mma, e ſalgemma, ſale minerale, lucido, e traſpa-
te, *ſal foſſilis*, Vit. *foſſitius*, Plin.
e luogo pien di ſalici, *ſalictum*.
tro, ſalce ſalvatico, *ſalicaſtrum*.
, V. ſalcio
ne, ſpezie di ſalcio, *ſalix perticalis*, Col.
i, vaſetto, nel quale ſi mette il ſale, che ſi pone
tavola, *ſalinum*, *ſalinus*, *concha ſalis*, Hor. pic-
a ſaliera, *ſalillum*. § per ſalina, V.
ſtro, V. ſalcio
o, Voc. del Diſ. ſpezie di marmo, che tiene al-
uno di congelazione di pietra, ed ha in ſe que' lu-
, che ſi veggono nel ſale.
racca piccol legnetto ritondo, e incavato, dove ſi
te la cera, e con eſſo ſi ſuggella il ſacco del ſale,
ltre mercanzie. § e per ſimil. diceſi quell'arneſe ri-
do a guiſa di ſcatoletta fatto di diverſe materie,
ſi pone pendente da una cordicella a' privilegi, e

patenti per conſervarvi il ſuggello ſcolpito in cera di chi lo concede. § è anche una ſorta di vaſo.

Salimento, il ſalire, *aſcenſio*, *aſcenſus*. § per una figura rettorica, *gradatio*.

Salina, luogo, dove ſi cava, e raffina il ſale, *ſalinæ*, *ſalſifodinæ*. § e aſſolut. per lo ſteſſo ſale, *ſal*.

Salincerbio, e ſalincervio, giuoco d'eſercizio, che fanno i fanciulli.

Salire, e preſſo gli antichi talora ſaglire, montare, *aſcendere*, *ſcandere*, *conſcendere*, *inſcendere*, ſi uſa nell'att. nel neut. e nel neut. paſſ. § per diſcendere, V. § per uſcire, V.

Salire, nome, ſalita, *aſcenſio*, *aſcenſus*.

Saliſcendo, e ſaliſcendi, una delle ſerrature dell'uſcio, ch'è una lama di ferro groſſetta, che impernata da un capo nella 'mpoſta, e inforcando i monachetti dall'altro, ferra uſcio, o fineſtra, *peſſulus*.

Salita, il ſalire, e'l luogo, per lo qual ſi ſaglie, *aſcenſus*, *clivus*.

Salito, add. da ſalire.

Salitoio, ſtrumento per ſalire, *ſcanſoria machina*, Vitr. *ſcala*.

Salitore, che ſaglie, *aſcendens*, *aſcenſor*, D. Hier.

Saliva, ſcialiva, *ſaliva*.

Salivale, add. da ſaliva, *ſalivarius*.

Salma, ſoma, peſo, *ſarcina*, *onus*. Mille, e mille famoſe, e care ſalme torre gli vidi, *ſpolia*. § in termine marinareſco, miſura di quantità determinata.

Salmaſtro, che tiene del ſalſo, *ſalſus*.

Salmeggiamento, il ſalmeggiare, *pſalmorum cantus*.

Salmeggiare, cantar ſalmi, *pſallere*.

Salmeggiatore, che ſalmeggia, *pſalmicen*, *inis*, Sidon. *pſaltes*, V. G.

Salmeggiatrice, donna, che ſalmeggia, *quæ pſallit*, *pſallens*.

Salmeria, moltitudine di ſome, carriaggio, *impedimenta*, *ſarcinæ*.

Sal mi ſia, avv. quaſi ſalvo mi ſia, *ita me dii ament*.

Salmiſta, componitor di ſalmi, per eccellenza s'intende David, *pſalmographus*, Sid. Tert. § per volume de' ſalmi, V. ſalterio. § per faccente, o ſalamiſtra, V. E il Boccac. l'uſò nel genere femminile.

Salmo, canzone ſacra, *pſalmus*, Tert. § ogni ſalmo e gloria torna, diceſi del ripigliar alcuno ſpeſſo il ragionamento di quelle coſe, che gli premono, *eamdem cantilenam canere*, Ter.

Salmodia, canto di ſalmi, *pſalmorum cantus*.

Salnitro, nitro, *nitrum*.

Salotta, piccola ſala, *atriolum*.

Salpare, ſarpare, levar l'ancora dal mare, e tirarla nella nave, *ſolvere*, *anchoras ſolvere*, *anchoras tollere*, Cæſ. *vellere*, *moliri*, Liv. *a portu ſolvere*, Cic.

Salpato, add. da ſalpare, *ſublatis*, *ſolutis anchoris*.

Salpronella, Red. t. 4. ſpezie di ſale artifizioſo.

Salſa, condimento di più maniere, che ſi fa alle vivande, *condimenta*, *embamma*, *conditura*, *intinctus*. § metaf. per pena, tormento, *cruciatus*.

Salſamento, ſpezie di ſalſa, *embamma*.

Salſapariglia, radice di una pianta portata dall'Indie occidentali, * *ſalſaparilla*, V. de' Botanici.

Salſedine,
Salſezza,) aſtr. di ſalſo, *ſalſitudo*.

Salſiccia, carne minutamente battuta, e meſſa con ſale, e altri ingredienti nelle budella del porco, *farcimen*, *inſicium*, o *iſicium*, *lucanica*. § far ſalſiccia di che che ſia, diceſi del ridurlo in minutiſſimi pezzi, *in minima fruſta redigere*, *fruſtillatim cædere*. § legarſi le vigne colle ſalſicce in alcuno luogo, diceſi del viverſi con gran dovizia, e in ampia fortuna, *fortunate*, *beatiſſimeque vivere*.

Salſiccione, ſpezie di ſalſiccia, *lucanica*, *ſuccidia*, *longabo*.

Salſicciotto, ſpezie di ſalame, *lucanica*, *ſuccidia*, *longabo*, Var. *longano*, Arn.

Salſicciuolo, ſpezie di ſalſiccia, *botulus*, *botellus*.

Salſo, di qualità, e ſapor di ſale, *ſalſus*.

Salſuggine, ſalſezza, V.

Salſugginoſo, ſalſo, *ſalſus.*

Salſume, tutti i camangiari, che ſi conſervan col ſale, *ſalſamentum.* § per ſalſezza, V.

Saltabeccare,) fare ſpeſſi ſalti, e non molto grandi,
Saltabellare,) *ſaltitare.*

Saltamartino, ſorta d'artiglieria.

Saltambarco, veſtimento ruſtico da uomo, forſe ſimile al latino, *bardocucullus.*

Saltamindoſſo, ſpezie di mantello, *lacerna.*

Saltanſeccia, uccelletto di quelli, che vivono di baccherozzoli. § per metaf. ſi dice di perſona volubile, o leggiere, *levis*, *inconſtans.*

Saltare, *exſilire*, *ſaltare*, *inſilire.* Saltammo dalla nave nello ſchifo, *e navi in ſcapham inſiluimus*, Plaut § per metaf. riſentirſi, V. § ſignif. vagare, V. § per ſimil. laſciar di mezzo, *omittere*, *prætermittere*, *præterire.* ſaltar a cavallo, o ſul cavallo, *equum aſcendere.* § ſaltar a cavallo, diceſi anche del far ſalti ſopra certo legno figurante un cavallo: queſto eſercizio diceſi da Vegezio, *equorum ſalitio.* § ſaltare, vale anche ballare, V. § per trapaſſare da un lato a un altro con gran preſtezza, *transſilire.* § ſaltar in collora, o ſimili adirarſi, *iraſci*, *ira accendi*, *ira corripi.* § ſaltar il grillo, ſaltar la moſca, il moſcherino, modi baſſi, vagliono entrar in collera, ſtizzirſi, *indignari*, *commoveri*, *exardeſcere.* § ſaltar di palo in fraſca, o d'Arno in Bacchillone, vale paſſar d'una coſa in un'altra, *ſermone vagari*, *a re propoſita aberrare*, *digredi.* § ſaltar la granata, V. granata.

Saltatore, che ſalta, *ſaltator*, *ludio*, *ludius.* § per ballerino, V.

Saltatrice, che ſalta, *quæ ſaltat.* § per ballerina, *ſaltatrix.*

Saltazione, il ſaltare, *ſaltatio*, *ſaltatus.*

Saltellare, ſaltare ſpeſſamente, e a piccoli ſalti, *ſaltitare.*

Saltellino, dim. di ſalto, *ſaltatiuncula*, Vopiſ. *brevis ſaltus.*

Saltellone, e ſaltelloni, avverb. a ſalti, *ſubſultim*, *ſaltuatim.*

Salterellare, ſaltabellare, V.

Salterello, dim. di ſalto, *brevis ſaltus.* § ſi dice anche un pezzo di carta ripiegata, e legata ſtrettiſſima, nelle pieghe della quale ſia inchiuſa polvere d'archibuſo, detto così, perchè pigliando fuoco, e ſcoppiando ſaltella § ſalterelli, diconſi anche que' legnetti, che negli ſtrumenti di taſto fanno ſonare le corde

Salterio, e ſaltero, il volume, e l'opera de' ſalmi, *pſalmorum volumen* § per un picciol libretto, dove i fanciulli imparano a leggere, nel quale vi ſono alcuni de' ſalmi. § per iſtrumento muſicale di dieci corde, *pſalterium.* § per lo velo, o acconciatura di veli, che portano in capo le monache, *velum.*

Saltetto, dim. di ſalto, *ſaltatiuncula*, Vopiſ.

Salto, il ſaltare, *ſaltus* § prender un ſalto, fare un ſalto, *dare ſaltum*, Ovid *inſilire ſaltu.* Plin. § ordinarſi per ſalto, dicono i canoniſti del venir promoſſo alcuno all' ordine ſuperiore, avanti d'eſſer ammeſſo all'ordine inferiore, *per ſaltum promoveri.* § per ballo, V. § per boſco, paſtura, *ſaltus.*

Salva, lo ſcaricare di molte arme da fuoco nello ſteſſo tempo, o continuatamente § far la ſalva, far il ſaggio, la credenza, *prægustare.*

Salvadanaio, vaſetto di terra cotta, nel quale i fanciulli mettono per un picciol pertugio, ch'egli ha, i loro danari, *loculos.*

Salvadore, ſalvatore, V.

Salvaggina, carne d'animal ſalvatico buona a mangiare, *ferina caro.*

Salvaggio, ſelvaggio, *ſilveſter.*

Salvaggiume, tutte le ſpezie d'animali, che ſi pigliano in caccia buone a mangiare, *ferina caro*, *feræ.*

Salvaggione, ſalvamento, *ſalus.*

Salvamente, con ſalvezza, *tuto.* Salvamente il conduſſe, *incolumem perduxit.*

Salvamento, ſalvezza, *ſalus*, *incolumitas* § a ſalvamento, poſto avverb. vale ſano, e ſalvo, *incolumis.*

,, Salvanza, ſalvezza, V.

Salvare, conſervare, difendere, *ſervare*, *conſervare*, *tueri*, *tutari*, *ſalvum, & incolumem aliquem ſervare*, Cic. § per dar ſalute, trar di pericolo, *ſervare*, *ſalutem afferre*, *ſubtrahere aliquem periculo*, Celſ. *eripere*, Plin. Iun. ſalvar la vita a uno, *adimere aliquem letho*, Hor. *e fatali meta revocare aliquem*, Petr. § ſalvar la capra, e i cavoli, diceſi prov. in modo baſſo, del far bene a uno ſenza nocumento dell'altro, V. capra. § ſalvarſi, andarſene ſalvo, *ex aliquo periculo evadere*, *ſe periculo eripere*, *periculum effugere*, Cic per grazia del mio angiolo cuſtode mi ſon ſalvato, *genii gratia evitavi*, Petr. appena ſalvoſſi mezzo nudo, *vix ſe a manibus eripuit ſuperiore capitis parte nudata*, Cæl. § e pure in ſignif. neut. paſſ. ſi uſa comunemente per iſcampare dalle pene infernali, andarne l'anime in luogo di eterna ſalute, *a pœnis infernis eripi*, *æterna perfrui beatitudine.* § Dio ti ſalvi, Dio vi ſalvi, ec modi di ſalutare altrui, *ſalve*, *vale*, *ſalvete*, *valete.*

Salvatella, una delle vene della mano, *ſalvatella*, termine anat.

Salvaticamente, con modo, e coſtume ſalvatico, *ruſtice*, *inhumane*, *inurbane.*

Salvatichetto, dim. di ſalvatico, *ſubruſticus.*

Salvatichezza, aſtr. di ſalvatico, *aſperitas.* Aſſai ben conoſco la ſalvatichezza del luogo, *optime noſco ſilveſtrem loci naturam.* § per metaf. rozzezza, zotichezza, *ruſticitas*, *duritiæ*, *aſperitas agreſtis*, *& inconcinna*, Plaut. *aſperitas*, *ruſtici mores.*

Salvaticina, ſalvaggina, V.

Salvatico, ſalvatichiſſimo, di ſelva, non domeſtico, *ſilveſter*, *ſilvaticus* § aggiunto a fiera, vale, che vive in ſelva, alla foreſta, *ferus.* § aggiunto a uomo, vale zotico, rozzo, *rudis*, *impolitus*, *ruſticus*, *agreſtis*, *durus*, *aſper*, *inurbanus*

Salvatico, ſuſt. luogo pieno d'alberi poſtivi per delizia, *nemus.*

Salvato, add da ſalvare, *ſervatus.*

Salvatore, che ſalva, *ſervator*, *ſoter*, Apul. *ſoſpitator.* § poſto aſſol s'intende Geſucriſto.

Salvatrice, *ſervatrix*, Apul *ſoſpitatrix.*

Salvazione, ſalvamento, ſalute, *ſalus*

Saluberrimamente, ſuperl. di ſalubremente, *ſaluberrime.*

Salubre, ſaluberrimo, che apporta, o indica ſalubrità, *ſaluber*, o *ſalubris*, *ſanus.*

Salubremente, con ſalubrità, *ſalubriter.*

Salubrità, ſalubritade, ſalubritate, buona diſpoſizione, *ſalubritas.*

Salveregina, orazione nota, che ſi porge alla noſtra Donna, *ſalveregina.*

Salvezza, ſalute, ſcampo, *ſalus*, *incolumitas.*

Salvia, pianta nota, *ſalvia.*

,, Salviatico,) fatto con ſalvia, *ſalvia condi-*
Salviato,) *tus.*

Salvietta, tovagliolino, V.

Salvigia, aſilo, rifugio, franchigia, V.

Salume, ſalſume, V

Salvo, add. fuor di pericolo, *ſalvus*, *& incolumis.* § per ſalvato, conſervato, V. § ſalvo il vero, ſi dice nel raccontar checchè ſia, quando ſi può dubitare, che il fatto poſſa ſtar altrimente, e vale, il vero abbia ſempre il ſuo luogo, *niſi fallor*, *niſi me mea fallit opinio.*

Salvo, ſuſt. convenzione, V § metter, o porre in ſalvo, vale metter, o porre in ſicuro, *in tuto collocare*, *ponere*, Cic. metterſi in ſalvo, *in tutum ſe recipere*, Liv.

Salvo, avv. talora in forza di prepoſizione, eccettuato, fuorchè, ſe non, *præter*, *præterquam* § ſalvo che, ſalvo ſe, *præter*, *præterquam*, *niſi*, *dummodo.* Salvo ſe egli nol ti comandaſſe, *dummodo*, *niſi juberet.*

Salvocondotto, ſicurtà, che danno i principi, perchè altri ne' loro ſtati non ſia moleſtato, *fides publica*, *ſyngraphus*

Salutare, verbo, *ſalutare*, *compellare*, *ſalutem alicui dicere*, *dare*, *ferre*, Cic. Plaut. ſaluta Filia, e la noſtra

Cecilia, Cicerone mio figliuolo ti ſaluta, *valere Piliam, & Ceciliam noſtram iubeo, ſalvebis a meo Cicerone*, Cic. ei m'ha ſalutato a tuo nome, da parte tua, *ſalutem mihi verbis tuis nunciarit*, Cic. ha mandato da me, chi mi ſalutaſſe, *miſit ad me, qui mihi ſalutem nunciaret*, Cic. ſono obbligato alla tua figliuoletta, che t'ha attentamente ordinato, che mi ſalutaſſi da ſua parte, *filiola tua gratam mihi fecit, quod tibi diligenter mandavit, ut mihi ſalutem adſcriberes*, Cic. ſalutami Dioniſio, *Dionyſium velim ſalvere iubeas*, Cic. ſalutalo da mia parte, *a me in meis verbis illi ſalutem da, ſaluta illum*, Cic. ſalutarſi l'uno l'altro vicendevolmente, *ſe invicem ſalutare*, Phædr. *inter ſe conſalutare*, Cic. ſalutare alcuno in re, o ſimile, vale acclamarlo per re, o ſimile, *regem nunciare*.

Salutata, ſuſt. l'atto del ſalutare, *ſalutatio*.

Salutare, add. ſalutifero, *ſalutaris, ſaluber*.

Salutato, add. da ſalutare, *ſalutatus*.

Salutatore, che ſaluta, *ſalutator*.

Salutazione, il ſalutare, ſaluto, V.

Salute, ſalvezza, *ſalus, incolumitas*. § per ſaluto, V.

Salutevole, ſalutevoliſſimo, ſalutifero, *ſaluber, ſalutaris, ſalutifer*.

Salutevolmente,
Salutiferamente,) con ſalute, *ſalutariter, ſalubriter*.

Salutifero, che apporta ſalute, *ſalutifer*.

Saluto, il ſalutare, *ſalutatio*. Reſtituire il ſaluto, *reddere alicui ſalutem*; Cic. *reſalutare aliquem*, Petr.

Salvummeffache, Malm. parola uſata dalla plebe per intendere un luogo ſicuro, *aſylum*.

,, Sambra, zambra, V.

Sambuca, ſtrumento muſicale, *ſambuca*.

Sambucato, aggiunto di coſa, dove ſia meſcolato fior di ſambuco, come vivanda ſambucata, *cibus ſambuceus*.

Sambuchino, di ſambuco, *ſambuceus*.

Sambuco, albero noto, *ſambucus*.

Sampiero, ſorta di fico, e di ſuſino.

Sampogna, ſtrumento da fiato, *fiſtula*.

San, tronco da ſanza, *ſine, abſque*. § è anche voce accorciata da ſanto.

Sanabile, atto a ſanarſi, *ſanabilis*.

Sanamente, con ſanità, *ſalubriter, ſalutariter*. § per perfettamente, e ſenza paſſione, *recte, ſane, ſaniter*. Giudicar ſanamente, *integre, & incorrupte iudicare*, Cic. § per ſaggiamente, V.

Sanare, far ſano, *ſanare, ſanitati reſtituere, ſanitatem afferre*. § in ſignif. neut. per guarire, *convaleſcere, conſaneſcere*. § per caſtrare, V.

Sanativo, che ha virtù di ſanare, *ſanans, ſanandi virtute præditus*.

Sanato, add. da ſanare, *ſanitati reſtitutus*.

,, Sanato, V. ſenato.

,, Sanatore, V. ſenatore.

Sanatore, che ſana, *qui ſanat*.

Sanazione, guarigione, *ſanatio, ſanitas*.

Sancolombano, e ſancolombana, ſorta d'uva, e anche il vitigno, che la produce.

Sanctio, voce compoſta da Boccaccio per iſcherzo per contraffare un Saneſe.

Sandalo, ſorta d'albero di ſpezie, e di colori differenti, *ſandalum*, T. de' Bottanici. § per calzare, che uſano i veſcovi, ec. quando vanno in pontificale, *ſandalium*. § per iſpezie di barca, *navis*.

Sandaraca, e ſandraca, minerale, *ſandaracha*. § è anche una ſpezie di gomma, che ſcaturiſce dal pedale de' ginepri, e ſerve a far vernici liquide, e ſecche, *gummi iuniperi, ſandaracha*.

,, Sanèa, coſta, o ſpiaggia, *ora*.

Sangiovannita, dell'ordine di s. Giovanni.

Sangioveto, e ſanghiogheto, diceſi una ſorta d'uva, e anche il vitigno, che la produce.

Sangue, *ſanguis, cruor*. Sangue ſtretto, rappreſo, *conglobatus ſanguis*, Plin. ſangue guaſto, *vitiatus ſanguis*, Celſ. ſangue ſano, *ſanguis incorruptus, integer, verus*, Cic. § uſcita di ſangue, fluſſo di ſangue, *ſanguinis profuſio, profluvium*, Celſ. *fluxio*, Plin. fermar il ſangue, *ſanguinem ſiſtere*, Celſ. *cohibere*, Plin. vomitar ſangue, *ſanguinem reiicere*, Plin. *vomere*, Celſ. cavar ſangue, *detrahere alicui ſanguinem, incidere venam*, Cic. *mittere ſanguinem*, Celſ. *pertundere venam*. Urinar ſangue, *pellere ſanguinem per urinam*, Plin. § per metaf. ſtirpe, progenie, *ſanguis, ſoboles*. Sangue reale, *ſanguis regius*, Hor. ma avea ella inteſo, che dal ſangue Troiano dovea venire una ſtirpe, *progeniem ſed enim Troiano a ſanguine duci audierat*, Virg. i danari ſono il ſecondo ſangue, *vita, & ſanguis hominibus eſt pecunia*. Onde aſſol. ſi uſa anche in ſent. di avere, *ſanguis*. Avendo Appio curata la provincia, e cavatole il ſangue, *Appius quum provinciam curarit, ſanguinemque miſerit*, Cic. ricco di ſangue altrui, *aliorum ſanguine, o bonis dives*. § far ſangue, gettar ſangue, *ſanguinem fundere, emittere*. § far ſangue, vale anche aver giuriſdizione di punire i rei di pena capitale, *habere ius gladii*. § e talora uccidere, V. § reſtar ſenza ſangue, perder il ſangue, rimaner eſangue, *exſanguem, o ſanguine caſſum eſſe*, Cic. *exſanguem fieri*. Egli è reſtato ſenza ſangue, e ſenza forze, *amiſit omnem ſuccum, & ſanguinem*, Cic. *deficiunt illum ſanguis, & vires*, Cæſ. § agghiacciar il ſangue nelle vene, lo ſteſſo che reſtar ſenza ſangue, *ſanguis hebet*, Virg. ad ambedue un diſcorſo sì inaſpettato agghiacciò il ſangue nelle vene, *utrique noſtrum tam inſpectato illud ſuum amiſerat ſanguinem*, Petr. la paura gli agghiacciò il ſangue per le vene, gliele fermò, gliel'arreſtò, *torpuit metu*, Liv. *gelidus ſanguis formidine diriguit*, Virg. § andare a ſangue, ſi dice del piacere altrui, e del ſentirſi l'uomo inclinato a porre amore a quello, di che ſi tratta, *placere, arridere, congruere, pergratum eſſe, trahi*. § voler trarre, o cavare della rapa ſangue, V. rapa. § bollire il ſangue, *fervere ſanguinem*. Gli bolle il ſangue, *ſanguis illi fervet*, Lact. § aver a ſangue, vale aver a cuore, *cordi, curæ eſſe*. § ſangui per meſtrui, V. § a ſangue caldo, vale nel calore della paſſione, *ferveſcente æſtu*. § a ſangue freddo, vale, dopo che la paſſione è calmata, *poſtquam deferbuit æſtus*.

Sangue di dragone, e ſangue di drago, gomma d'un albero delle Indie, chiamato drago, *ſanguis draconis*, T. M.

Sanguificare, generar ſangue, *ſanguinem gignere*.

Sanguificazione, il ſanguificare, *ſanguinis generatio*.

Sanguigno, di ſangue, *ſanguineus*. § per aſperſo di ſangue, ſanguinoſo, *ſanguine fœdatus, cruentus*. § per di colore ſimile al ſangue, *ſanguineus*. § per ſanguinolente, V. § vale anche, che abbonda di ſangue, *ſanguine abundans*.

Sanguinaccio, vivanda fatta di ſangue d'animale, *ſanguiculus*.

Sanguinante, che ſanguigna, *cruentans, ſanguine aſpergens*.

Sanguinare, verſar il ſangue, *ſanguinem emittere, ſanguinare*. § per imbrattar di ſangue, *cruentare*.

Sanguinaria, ſorta d'erba, *polygonum*, Plin. *ſanguinalis herba, ſanguinaria herba*, Col. *ſanguinaria, virga ſanguinea*.

Sanguine, ſorta d'albero piccolo, *ſanguineus frutex*.

Sanguinella, V. ſanguinaria.

,, Sanguinente, ſanguinoſo, V.

Sanguineo, ſanguigno, V. § per di color di ſangue, *ſanguineus*. § per conſanguineo, V.

Sanguinità, ſanguinitade, ſanguinitate, parentela, V.

Sanguinolente, vago di far ſangue, crudele, *ſanguinolentus*.

Sanguinolentemente,
Sanguinoſamente, } con iſpargimento di ſangue, *cruente*.

Sanguinoſo, ſanguinoſiſſimo, imbrattato di ſangue, *cruentus, ſanguine inundatus*, Liv.

Sanguiſuga, mignatta, *hirudo, ſanguiſuga*.

,, Sanicare, in ſignif. neut. ricuperare la ſanità, *convaleſcere*. § in ſignif. att. riſanare, V.

Sanicamento, il ſanicare, *ſanatio.*

„ Sanicato, add. da ſanicare, *ſanatus.*

Sanie, V. L. marcia, *ſanies.*

„ Sanificare, riſanare, *ſanitatem reſtituere*, *ſanare.*

Sanioſo, marcioſo, *ſanioſus.*

Sanità, ſanitade, ſanitate, *ſanitas*, *valetudo*. Ha poca ſanità, *tenuiſſima eſt valetudine*, Cæſ. *varie valet*, Plaut. *incommoda*, *infirma*, *agra*, *perdita eſt valetudine.*

Sanna, e zanna, dente grande, ed è propriamente quel dente curvo, una parte del quale eſce fuori delle labbra d'alcuni animali, *dens exertus*, Plin. *ſanna.*

Sannuto, e zannuto, che ha ſanne, *dentatus.*

Sano, ſaniſſimo, che ha ſanità, ſenza malattia, *ſanus*, *integer*, *& valens*, *bene valens*, Cic. egli è ſano, *integro eſt corpore*, *eſt valetudine integra*, *bona*, *ſecunda*, Cic. io ſon ſano di corpo, ma non di borſa, *recte valeo*, *haud perbene a pecunia*, Plaut. egli è ſano, e ſalvo, *ſalvus eſt*, *& incolumis*, Cic. *capite incolumi eſt*, Hor. *capite incolumi eſt*, Hor. § per ſalutifero, V. § per metaf. intero, ſenza magagne, *integer.* § e per giovevole, utile, *conveniens*, *utilis.* § eſſer più ſano, che peſce, ſano, come una laſca, ec. ſi dicono di chi gode ſanità perfetta, *athletice valere.* § ſta ſano, ſtate ſano, modo di ſalutare, *vale*, *valete.* § mandar ſano altrui, diceſi del licenziarlo, abbandonarlo, non iſtimarlo, mandarlo con Dio, *vale dicere*, *dimittere*, *deſerere* § ſano di mente, ſavio, ſaggio, V.

Sanſa, olive infrante, trattone l'olio, *ſampſa*, o *ſamſa*, o *ſanſa*

„ Sanſena, ſanſa, V.

Sanſuco, erba notiſſima, detta altrimenti perſa, o maiorana, V

Santà, ſantade, ſantate, ſanità, *ſanitas*, *bona valetudo*, *valetudo* § far ſantà. oggi ſi dice de'bambini, quando per far motto toccano la mano altrui, *ſalutem impertiri*, *ſalutandi cauſſa manum tangere*, *oſculari.* § farneticare o ſantà, vale fare, o dire pazzie ſenza avere offeſo il cervello

Santamaria, ſorta d'erba, *menta corymbifera*, T. B.

Santamberco, V. ſaltamberco.

Santamente, ſantiſſimamente, *ſancte.*

Santarello, V. ſanterello.

Santerello, dim. di ſanto, *ſanctus* Cruſc. V. *ſanctulus.*

„ Santeſe, che ha cura del ſanto, cioè della chieſa, *æditus*, *æditimus.* § per manſionario, V.

Santificamento, il ſantificare, *ſanctificatio*, Tert.

Santificare, far ſanto, o coſa ſanta, *ſanctificare*, Tert. *ſanctimonia donare*, *ſanctum reddere*, *efficere* § per canonizzare, V. § per divenir ſanto, *ſanctum fieri*, *evadere.*

Santificato, add. da ſantificare, *ſanctimonia donatus.*

Santificatore, che ſantifica, *ſanctificator*, Tert.

Santificazione, ſantificamento, V.

„ Santifico, uomo di ſanta vita, *ſanctus.*

Santimonia,) *ſanctitas*, *ſanctimonia*,
Santità, ſantitade, ſantitate,) *ſanctitudo.* § Santità, per titolo di dignità, ma è ſolo del Pontefice, *ſanctitas*

Santo, ſantiſſimo, quegli, che è eletto da Dio nel numero de'beati, e per tale canonizzato dalla Chieſa, *ſanctus*, *beatus.* § per colui, che in queſto mondo vive ſantamente *ſanctus*, *innocens*, *integer vitæ*, *ſceleriſque purus*, Hor. § daſſi tale epiteto anche a Dio, e a quelle coſe, che lo riguardano, al papa, a membra, a luogo, e ſimili coſe, che attengono a ſanto, *ſanctus.* § talora ſi aggiugne a ragione, e vantaggio, e vale grandemente, *bene*, *valde*, *magnopere*, *optime.* Fu battuto di ſanta ragione, *egregie verberibus multatus fuit*, Tac. § qualche ſanto ci aiuterà, che è lo ſteſſo, che dire il tempo ci darà conſiglio, *Deus providebit.* § aver qualche ſanto, o buon ſanto in Paradiſo, vale avere buoni aiuti, e gagliardi protettori, *validis muniti præſidiis.*

Santo, ſuſt. chieſa, ma ſi uſa ſolamente in occaſione, che le partorienti ſono condotte la prima volta dopo il parto in chieſa per la benedizione del ſacerdote, onde ſi dice entrare in ſanto, andare in ſanto, menar in ſanto, § e mettere in ſanto, l'atto, che fa il ſacerdote di benedirle § ſanta, o ſanti ſi dicono le pitture, o ſtampe, in cui ſia effigiato alcun ſanto, o altro, *imagines ſacræ.*

Santocchieria, ſimulata pietà, *ſimulata pietas*, *ſimulatio*, *hypocriſis*, Hieron.

Santoccio, ſciocco, ſcimunito, V.

Santonico, erba, *ſantonicum*, *ſantonica herba*, Plin. Col.

Santoreggia, erba, *ſatureia.*

Santuaria, e ſantuario, reliquia de' ſanti, o arneſe ſacro, *reliquiæ ſanctorum* § ſantuario, per lo luogo, ove ſi conſervano le reliquie, o ſimili, *ſanctuarium.* § è anticamente per ſanto in forza d'add.

„ Santuariamente, ſantamente, V.

„ Santuria, coſa ſanta, *res ſancta.*

Sanza, ſenza, V.

Sapa, moſto cotto, *ſapa.*

Sapere, e ſavere, aver cognizione, ſi uſa nel ſignif. att. neut. e neut. paſſ. *ſcire*, *ſapere*, *noſcere.* Ei ſa, che ſtrada ha da tenere, *iam iſti pedum viſa eſt via*, Ter. io ſo più di quel, che tu credi, *ſcio plus*, *quam tu arbitrere*, Plaut. io non ne ſo più di te, *iuxta tecum*, *ſi tu neſcis*, *neſcio*, Plaut. ne ſai, quanto ne ſo io, *iuxta mecum rem tenes*, Plaut. § per aver ſapore, *ſapere.* § per aver odore, *olere*, *redolere*, *ſapere.* Saper di terra, di croco, *terram*, *crocum ſapere*, Plin. § ſaper di mille odori, per modo prov. diceſi di checcheſſia, che ſpiri gran fragranza *totam ſpirare Arabiam*, Mart. In addit. § ſaper buono, e aver buon odore, e fig. parer buono, *placere*, *perplacere.* § ſaper reo male, ſaperne reo, e ſimili, che vale parere ſtrano, diſpiacere, *diſplicere.* § ſaper fare, diceſi dell'uſar modi induſtrioſi per arrivar a' ſuoi fini, *calliditate uti*, *callidum eſſe*, *aſtu contendere* § ſaper far tanto, lo ſteſſo che ſaper far di maniera, in guiſa, (modo baſſo) *efficere*, *perficere.* Io ho ſaputo tanto fare, che, *eo rem adduxi*, ut § non ſaper far altro, che gridare, cioè non far altro, che gridare, *continuo clamare.* § non ſaper che ſi fare, non ſaper, che ſi dire, cioè eſſer irriſoluto, V. irriſoluto. § ſaper grado di checcheſſia, vale averne obbligazione, *habere gratiam.* § non ne ſaper grado, non ne ſaper nè grado, nè grazia, *nullam gratiam habere.* § ſaper a mente, *memoria tenere.* § ſaper per lo ſenno a mente checcheſſia, vale averne intera ſcienza, minutiſſima notizia, *exploratum*, *compertumque habere*, *probe callere.* § ei ſa molto, e io ſo molto, che ſo io? che ſai tu, maniere del popolo, che vagliono io non ſo, ei non ſa, *ignorare.* § ſapere a quanti dì è s. Biagio prov (in modo baſſo), e vale aver delle notizie ignote al volgo, *arcana noſſe*, *tenere.* § ſaper, dove il diavolo tien la coda, *omnia noſſe* § ſaper vivere, aver prudenza, *prudentem eſſe* § ſaper di barca menare, (modo baſſo) aver aſtuzia per arrivar a' ſuoi fini, *aſtutior eſt*, *quam rota figularis*, Plaut. § ſaper di geometria, e ſimili, *ſcire geometriam*, *callere geometriam*, Cic. § ſaper di libro, modo baſſo, eſſer dotto, *doctum*, *& peritum eſſe.* § ſaper buono, aver caro, approvare, *probare.* § ſaper di buono, *bene olere*, e figur vale avere in ſe bontà, *probum*, *integrum*, *bonum virum eſſe* § non ſaper di buono, dar indizio di malvagità, *olere malitiam*, Cic. § non ſaper mezze le meſſe, eſſer poco informato d'alcuna coſa, *multa ignorare.*

Sapere, nome, notizia, ſcienza, *notitia*, *ſcientia*, *cognitio*, *doctrina*, *literatura.* Egli ha del ſapere, *artibus affectus eſt animus*, *eſt in eo literatura*, Cic. *doctus eſt*, *ſapiens*, *eruditus*, *ſciens*

Sapevole, che ſa, *ſciens*, *conſcius*, *gnarus.*

Sapiente, ſapientiſſimo, *ſapiens.*

Sapientemente, ſapientiſſimamente, *ſapienter.*

Sapienza, ſcienza, che contempla la ragione di tutte le coſe, *ſapientia* § per luogo, dove pubblicamente s'inſegnano le ſcienze, *academia.*

Saponaia,) erba, *radicula*, *herba lanaria.*
Saponaria, Red. t. 5.)

Saponaio, che fabbrica, e vende ſapone, *ſaponis artifex*, *ſaponis inſtitor*.

Saponata, quella ſchiuma, che fa l'acqua, dove ſia disfatto il ſapone, *ſaponatura*, Plin.

Sapone, *ſapo*. § dar ſenza ſapone, diceſi del far altrui qualche male d'importanza, *graviter alicui nocere*, *grave damnum alicui inferre*, *importare*, Cic. § pigliar il ſapone, laſciarſi corrompere con donativi, *muneribus corrumpi*.

Saponetto, dim. di ſapone, e ſi prende comunemente per ſapone più gentile.

Saporare, aſſaporare, aſſaggiare, V.

Saporato, add. da ſaporare, *deguſtatus*, *libatus*.

Sapore, ſenſazione, che producono ſulla lingua le coſe, che ſi guſtano, *ſapor*. § per guſto, *guſtus*, *voluptas*, *iucunditas*. § per metaf. *ſapor*

Saporetto, dim. di ſapore, *ſcitus ſapor*. § per ſalſa, V.

Saporitamente, ſaporitiſſimamente, con ſapore, *ſapide*, Apul. § per guſtoſamente, *quadam guſtus iucunditate*.

Saporitino, dim. di ſaporito, *ſcitulus*.

Saporito, ſaporitiſſimo, *ſapidus*, Apic. § uomo ſaporito, diceſi di perſona grazioſa, e di ſpirito, e per ironia di perſona malizioſa, *callidus*, *emunctæ naris*. § per guſtoſo, che arreca diletto, *iucundus*, *ſuavis*, *gratus*.

Saporoſità, ſaporoſitade, ſaporoſitate, aſtr. di ſaporoſo, *ſapor*.

Saporoſamente, ſaporitamente, V.

Saporoſo, ſaporito, V. § per metaf. parole ſaporoſe, *dulcia*, *iucunda*, *mellita verba*.

Sapiente, che ſa, *ſciens*, *doctus*, *peritus*, *eruditus*. § diceſi a olio, e a cacio, quando hanno troppo acuto ſapore.

Saputa, il ſapere, notizia, *ſcientia*, *cognitio*, *conſilium*, *notitia*.

Saputamente, ſcientemente, con ſapere, *conſulto*, *de induſtria*, *dedita opera*, *ſcienter*, *perite*.

Saputo, add. da ſapere, *cognitus*, *compertus*, *notus*. § per ſavio, accorto, V.

Sara, ſorta di peſce, *ſarra*, *piſcis*, Plin.

Saracineſca, e ſeracineſca, ſuſt. ſorta di toppa, *ſera Saracenorum de more conſtructa*. § per quella ſerratura di legname, o ſimile, che ſi fa calare da alto a baſſo per impedire il paſſaggio all'acque, agli animali, e ſimili, *cataracta*.

Saracineſco, di Saracino, da Saracino, *Saracenicus*, *ad Saracenos pertinens*. § aggiunto di toppa, vale fatta all'uſanza de' Saracini, V. ſaracineſca.

Saracino, ſeguace di ſetta pagana, *Saracenus*.

Saracino, ſuſt. ſtatua di legno a ſimilitudine di uomo Saracino, nella quale i cavalieri correndo rompon la lancia, *palus*. Correr al Saracino, *ad palum ſe exercere*, Veget. § Saracini, diconſi gli acini dell'uva, quando cominciano a invaiare, *acini*.

,, Saramentare, obbligare, e coſtringer con giuramento, *ſacramento*, *iureiurando abſtringere*, *ad iuſiurandum adigere*.

,, Saramento, giuramento, V.

Sarchiagione, } il ſarchiare, *ſarritio*, *ſarculatio*, *ſarritura*.
Sarchiamento, }

Sarchiare, tagliar col ſarchio l'erbe ſalvatiche ne' ſeminati, *ſarculare*, *ſarrire*.

Sarchiato, add. da ſarchiare, *ſarritus*.

Sarchiatura, V. ſarchiagione

Sarchiellare, leggermente ſarchiare, *ſarculare*.

Sarchiella, e ſarchiello, }
Sarchiellino, }
Sarchietto, } piccola marra per uſo di ſarchiare, *ſarculus*, *ſarculum*.
Sarchio, }
Sarchiolino, }
Sarchiuncello, }

Sarcocele ,, Red. t. 6. ernia carnoſa, *ſarcocele*, V. G.

Sarcocolla, liquor d'un albero di Perſia, *ſarcocolla*.

Sarda, ſorta di pietra dura, *ſarda*, Plin.

Sardella, piccol peſce noto, *ſardina*.

Sardina, ſardella, *ſarda minor*.

Sardonico, ſorta di pietra prezioſa, *ſardonyx*.

Sargano, e ſargina, ſpezie di panno da coverte.

Sargia, coperta da letto fatta di panno lino, o lano, e comunemente dipinto, *lodix*, *ſtragulum*.

Sargina, V. ſargano.

Sarmento, lo ſteſſo che ſermento.

,, Sarnacchio, quella quantità di catarro, ch'in una volta ſi ſputa, *ſputum pituitoſum*.

,, Sarnacchioſo, che ha ſarnacchi, *pituitoſus*.

Sarpare, ſalpare, V.

Sarrocchino, ſorta di veſtimento di cuojo, che ſi porta da' pellegrini per coprir le ſpalle, *palliolum*.

Sarte, corde della vela del naviglio legate all'antenna, *rudentes*.

Sartiame, nome generale di tutte le funi, che ſi adoperano nelle navi, *rudentes*.

Sartie, Voc. del Diſ. V. antarie.

Sarto, } *ſarcinator*, *ſartor*.
Sartore, }

Saſſafras, e ſaſſafraſſo, ſorta d'albero d'India, *ſaſſafras*, T. degli ſpeziali.

Saſſaia, aggregato di ſaſſi, *acervus lapidum*.

Saſſaiuola, battaglia fatta co' ſaſſi, *lithomachia*, V. G.

Saſſaiuolo, aggiunto, che ſi dà a una ſpezie di colombi, *ſaxatilis*.

Saſſata, colpo di ſaſſo, *ſaxi*, *a lapidis ictus*.

Saſſatello, Voc. del Diſ. picciol ſaſſo, *lapillus*.

Saſſefrica, ſorta d'erba, *tragopogon*, T. B.

Saſſello, ſaſſaiuolo, V. per una ſpezie di tordo alquanto più piccolo § fig. per uomo avaro, *avarus*, *ſordidus*.

Saſſetto, dim. di ſaſſo, *lapillus*.

Saſſifraga, } erba, che naſce tra ſaſſi, *ſaxifragum*, Plin. *ſaxifraga*, Sammon.
Saſſifragia, }

Saſſo, pietra comunemente di grandezza da poterla maneggiare, *ſaxum*, *lapis* § per ogni ſorta di pietra, e ſiaſi quanto ſi vuol grande, *ſaxum*, *rupes* § per ſepolcro di pietra, *lapis ſepulcralis* § prov. trar il ſaſſo, e naſconder la mano, vale far il male, e moſtrar di non eſſerne ſtato l'autore, *diſſimulare*. § e' può far a' ſaſſi pe' forni, diceſi d'uno, che ſia di picciolisſima ſtatura, *pumilio*.

Saſſofraſſo, e ſaſſafraſſo, ſaſſafras, V.

Saſſolinetto, dim. di ſaſſolino, *lapillulus*.

Saſſolino, dim. di ſaſſo, *lapillus*.

Saſſoſo, ſaſſoſiſſimo, pien di ſaſſi, *ſaxoſus*, *lapidoſus*, *ſcrupeus*, *ſcrupoſus*, *petroſus*, *petricoſus*.

Saſſuolo, dim. di ſaſſo, *lapillus*.

Satan, e ſatana, } nome del principe de' demoni, *Satan*, *ſatanas*, *æ*, Tert. § ſatanaſſo, per diavolo ſemplicemente V.
Satanaſſo, }

Satellite, V. L. ſoldato, che accompagna altrui, *ſatelles*.

Satira, poeſia mordace, *ſatyra*, *carmen maledicum*, Quint. Hor. *mordax carmen*, Ovid.

Satiraccio, pegg. di ſatiro, *vilis ſatyrus*.

Satireggiare, far ſatire, biaſimare, *ſatyram ſcribere*, *triſti varia lædere aliquem*, *atris verſibus oblinere*, *malo carmine aliquem deſcribere*, Hor. *maledicere aliquem verſibus*, Petr.

Satirello, dim. di ſatiro, *ſatyriſcus*.

Satireſcamente, avv. a maniera di ſatira, *mordaciter*, *maledice*, *maledictis verbis*

Satireſco, add. da ſatirico, *maledicus*, *ſatyricus*, *mordax*.

Satiretto, V. ſatirello

Satirico, ſuſt. compoſitor di ſatire, *ſatyrarum ſcriptor*.

Satiriaſi, Red. t. 6. ſorta di male, *ſatyriaſis*, Cœl. Aur.

Satirico, add. da ſatira mordace, *ſatyricus*, *maledicus*, *mordax*.

Satirino, dim. di ſatiro, *ſatyriſcus*.

Satirio, } nome generico de' teſticoli di cane, di volpe
Satirione, } e di becco, *teſticulus*, *ſatyrion*, *ſatyrium*

Satiro, ſuſt. compoſitor di ſatire, *ſatyricus*, Sidon. *ſatyrarum ſcriptor*

Satiro, ſuſt. Dio boſchereccio finto da' poeti, *ſatyrus* § per metaf. ſi dice di perſona rozza, e ſalvatica, *rudis*

Satiſdazione, V. L. aſſicuramento, *ſatiſdatio*.

Satiſfare, V. ſoddisfare.

Satiſfatto, ſatiſfattiſſimo, V. ſoddisfatto.

Satiſfattorio, Segn. Pen. Iſtr. V. ſoddisfattorio.

Satiſfazione, V. ſoddisfazione

Sativo, che continuamente ſi ſemina ogni anno, *ſativus*

Satolla, tanta quantità di cibo, che ſatolli, come torr' una ſatolla, *ſaturari*.
Satollamento,) il ſatollarſi, *ſaturitas*, *ſatias*, *ſatietas*.
Satollanza,) § ſatollamento, per lo troppo mangiare, *nimia ſaturitas*.
Satollare, ſaziar col cibo, *ſaturare*, *ſatiare*, *explere*.
Satollato, add. da ſatollare, *ſaturatus*.
,, Satollezza,)
Satollità, ſatollitade, ſatollitate,) V. ſatollamento.
Satollo, ſazio, *ſatur*, *ſatullus*, *ſaturus*, Col. quando egli è ben ſatollo, *ubi cibo eſt onuſtus*, Cic. *ubi cibo ſaturatus eſt*, Plaut. per metaf. *alicujus rei ſatietate affectus*, Cic. § in prov. il ſatollo non crede al digiuno, e vale chi gode, non crede le miſerie di chi ſtenta, *qui proſpera utitur fortuna, vix aliorum ærumnas credit*.
Satrapo, governatore di provincia, o d'eſerciti, *ſatrapes*, *ſatrapa*, *ſatraps*. § far il ſatrapo, far del grande, e dell'autorevole, V. fare. Gli darebbe un buon conſiglio di non far il ſatrapo co' principi, *ne ſupra principem ſcanderet*, Tac.
Satureia, V. L. ſantoreggia, V.
Saturità, ſaturitade, ſaturitate, ſazietà, *ſaturitas*.
Saturnino, di ſaturno, *ſaturninus*. § per malinconico, e fantaſtico, *triſtis*, *moroſus*.
Saturno, nome d'un pianeta, *ſaturnus*.
Saturo, V. L. ſatollo, V.
,, Savere, ſuſt. V. ſapere, ſuſt.
,, Savere, verbo, V. ſapere, verbo.
Saviamente, ſaviſſimamente, con ſaviezza, *prudenter*, *ſapienter*.
Saviezza, prudenza, avvedimento, *prudentia*, *ſapientia*.
Savina, pianta nota, *ſabina*.
Savio, ſaviſſimo, che ha ſaviezza, *ſapiens*, *prudens*. Non è ſavio chi non lo è per ſe, *qui ipſe ſibi ſapiens prodeſſe nequit, nequicquam ſapit*, Cic. ogni uomo è ſempre ſavio, *nemo mortalium omnibus horis ſapit*, Plin. quegli è felicemente ſavio, che lo è a ſpeſe altrui, *feliciter ſapit, qui periculo alieno ſapit*, Plaut. è meglio divenir ſavio a ſpeſe altrui, che far divenir gli altri a ſpeſe ſue, *te de aliis, quam alios de te, ſuavius eſt fieri doctos*, Plaut. biſogna eſſer affatto ſavio, *uſque quaque ſapere oportet*, Cic. § ſavio in forza di ſuſt. vale uomo dotto, e ſapiente, *magiſter*, *doctor*, *ſapiens*. § ſavio di ragione, e aſſol. ſavio, vagliono legiſta, avvocato, V. § ſavia donna, vale levatrice, V.
Savione, accr. di ſavio, *ſapientiſſimus*, *prudentiſſimus*.
Savonea, ſorta di medicamento buono alla toſſe, *eclegma*, V. G.
,, Savorare, aſſaporare, aſſaggiare, V.
Savore, ſapore, V. § per ſalſa fatta di noci peſte, pane, e agreſto liquido, *embamma*, *intinctus*, *us*. § per ſalſa ſemplicemente, V.
Savorevole,) ſaporito, V.
Savoroſo,)
Sauro, aggiunto, che ſi dà a mantello di cavallo tra bigio, e tanè, *fulvus*.
Saziabile, atto a ſaziarſi, che ſi ſazia, *qui ſaturari poteſt*, *qui expletur*, *explebilis*.
Saziabilmente, avv. con ſazietà, *ſatiate*, Vitr. *abunde*, *affluenter*, *ad ſatietatem uſque*.
Saziamento, V. ſatollamento. § per noia, rincreſcimento, tedio, V.
Saziare, ſoddisfar interamente all'appetito, e al ſenſo, *ſatiare*, *exſaturare*, *exſatiare*, *explere*.
Saziato, *ſaturatus*, *expletus*.
Sazietà, ſazietade, ſazietate, intero ſoddisfacimento dell'appetito, e del ſenſo, *ſatietas*, *ſatias*.
Sazievole, che ſazia, *ſatians*. § per ſaziabile, che ſi ſazia, *expletus*, *ſaturatus*. § per faſtidioſo, rincreſcevole, *importunus*, *gravis*, *moleſtus*.
Sazievolezza, aſtr. di ſazievole, *ſatietas*.
Sazio, *ſatur*. Io ſon ſazio di queſto, *hujus rei ſatietas me tenet*, Sall. *ſatias me tenet*, Ter. ſpugna non ſazia dell'acqua, *ſpongia non plena aqua*.

S B

Sbaccaneggiare, far il baccano, *inconditis clamoribus obſtrepere*, *tumultum agere*.
Sbaccellato, cavato dal baccello, *e ſiliquis eductus*.
Sbadato, negligente, *negligens*, *incurioſus*.
Sbadataggine, aſtratto di sbadato, Red. *negligentia*.
Sbadatamente, Red. con iſbadataggine, *incurioſe*, *indiligenter*, *oſcitanter*, *negligenter*.
Sbadigliamento, e sbavigliamento, lo sbadigliare, *oſcitatio*.
Sbadigliante, che sbadiglia, *oſcitans*.
Sbadigliare, e sbavigliare, aprir la bocca, raccogliendo il fiato, e poſcia mandandol fuora, ed è effetto cagionato da ſonno, e da rincreſcimento, *oſcitari*, *os diducere*. Proſtender le gambe, e aprir le braccia, come fa uno, quando sbadiglia, *pandiculari*. Guarda, come ſtendendoſi tutto sbadiglia, *vide, ut pandiculans oſcitatur*, Plaut. sbadigliar tutte le volte, che gli altri sbadigliano, *ad omnium oſcitationem os diducere*, Sen.
Sbadiglio, e sbaviglio, l'atto dello sbavigliare, *oſcitatio*. Fare de' lunghi sbadigli, *oſcitationes longas trahere*, Plin. sbadiglio aſſai frequente, *oſcedo*.
Sbagliamento, lo sbagliare, *hallucinatio*, *error*.
Sbagliare, errare, ſcambiare, *errare*, *hallucinari*, *falli*.
Sbaglio, lo sbagliare, *error*.
Sbaire, Cinſc. V. baire, *obſtupeſcere*, *ſtupore corripi*, *percelli*.
Sbaldanzire, perder la baldanza, sbigottirſi, *deſpondere animum*, *conſternari*.
Sbaldanzito, add. da sbaldanzire, *conſternatus*, *trepidus*, *exanimatus*.
Sbaleſtramento, lo sbaleſtrare, *a ſcopo aberratio*.
Sbaleſtrare, tirar fuori del ſegno colla baleſtra, *a ſcopo aberrare*. § fig. non dar nel ſegno propoſto in favellando di checcheſſia, dilungarſi dal vero, *aberrare*, *hallucinari*. § per ſemplicemente tirare, *jaculari*.
Sbaleſtratamente, ſi uſa in ſenſo fig. per inconſideratamente, *inconſiderate*, *inconſulte*, *incondite*.
Sbaleſtrato, add. da sbaleſtrare. § cogli occhi sbaleſtrati, cioè moſſi ſenza ordine, *oculis huc illuc intentis*. § direbbeſi ancora sbaleſtrato a colui, che faceſſe le coſe sbaleſtratamente, *inconſideratus*, *inconſultus*, *incompoſitus*.
Sballare, aprir, e disfar le balle, *ſarcinas explicare*.
Sbalordimento, lo sbalordire, *animi ſtupor*.
Sbalordire, neut. perder il ſentimento, *exſternari*, *conſternari*. § in ſignif. att. far perder il ſentimento, *exſternare*, *conſternare*.
Sbalordito, add. da sbalordire, *exſternatus*.
Sbalzare, far ſaltare lanciato, *ejicere*, *projicere*. § in ſignif. neut. vale ſaltare, *reſilire*.
Sbalzato, add. da sbalzare, *ejectus*, *projectus*.
Sbalzo, lo sbalzare, *ejectio*, *ejectus*, *us*.
Sbandare, diſperdere, ſcomporre, *diſſipare*, *diſſolvere*, *disjicere*. In ſign. neut. e neut. paſſ. *abire*, *dilabi*, *diſcedere*.
Sbandato, add. da sbandare, *vagus*, *diſſipatus*.
Sbandeggiamento, eſilio, V.
Sbandeggiare, sbandire, V. bandeggiare.
Sbandeggiato, V. bandeggiato.
Sbandigione, V. sbandimento.
Sbandimento, eſilio, *exſilium*, *proſcriptio*.
Sbandire, V. bandeggiare. § e per lo contrario di bandire, cioè levar il bando, *reducere aliquem de exſilio*, Cic. *patriæ reſtituere*.
Sbandita, contrario di bandita, *patriæ reſtitutio*, *ab exſilio liberatio*.
Sbandito, ſuſt. quegli, che è ſtato mandato in eſilio, *exſul*, *extorris*. § lo sbandito corre dietro al condannato, prov. di chi condanna in altri i ſuoi difetti medeſimi, *Clodius accuſat mœchos*, *Catilina Cethegum*.
Sbandito, add. da sbandire, *relegatus*, *ejectus*, *patria expulſus*.
Sbaragliare, sbarattare, diſperdere, diſſipare, *diſperdere*, *fugare*, *fundere*, *effundere*, *diſſipare*. § in ſign. neut. e neut. paſſ. *diſperdi*. Si sbaragliarono per la campagna, *per agros palati ſunt*, Liv. *ſparſi*, *diſſipatique ſunt*, Gell.
Sbaragliato, add. da sbaragliare, *fuſus*, *fugatus*.
Sbaraglino, giuoco di tavola, che ſi fa con due dadi, e chia-

e chiamaſi anche sbaraglino lo ſtrumento, ſul quale ſi giuoca, *tabula*.

saglio, lo sbaragliare, diſunione, confuſione, *diſſipatio*, *fuga*, *confuſio*. § mettere a sbaraglio, eſporre a certo, e manifeſto pericolo, *periculo obiicere*. § sbaraglio chiamaſi anche un giuoco di tavole ſimile allo sbaraglino, che ſi fa con tre dadi.

Sbaratta, lo sbarattare, *confuſio*, *diſperſio*, *diſſipatio*.

arattare, diſunire, mettendo in confuſione, in fuga, in rotta, *diſſipare*, *diſperdere*, *fundere*, *effundere*, *fugare*, *profligare*. Uſaſi anche nel ſignif. neut. paſſ.

arattato, add. da sbarattare, *diſſipatus*, *diſperſus*, *effuſus*, *profligatus*.

arazzare, togliar via gl' imbarazzi, *impedimenta auferre*, *tollere*.

arbare, ſvaglier dalla barbe, *evellere*, *extirpare*, *eradicare*, *radicitus evellere*, *eruere*. § per metaf. diceſi ancha in ſignif. di cavare di qualcha luogo, o ottenere da chicchessia alcuna coſa o per arte, o per forza, *exprimere*, *extorquere*, *abradere*, *emungere*.

arbatello, dim. di sbarbato, *imberbis*.

arbato, add. da sbarbare, *evulſus*, *avulſus*. § per privo di barba, *imberbis*.

arbazzare, bravare, riprendere, *increpare*, *obiurgare*, *verbis cædere*.

arbazzata, sbrigliata, sbrigliatura, *freni reductio*. § dare, o fare una sbarbazzata, vale fare una buona riprenſione, *graviter aliquem increpare*, Plin. *vehementiſſime aliquem caſtigare*, Petr. *obiurgare aliquem de re aliqua*, Cic.

arbazzato, add. da sbarbazzare, *reprehenſus*, *obiurgatus*.

arbicare, sbarbare, ſradicare, V.

arcare, cavar della barca, *e navi efferre*, *educere*, *exportare*. § in ſignif. neut. e neut. paſſ. uſcir della barca. *eſcendere*, *exſcenſionem*, o *exſcenſum facere in terram e navibus*, *egredi*, *evadere in terram*, Liv.

arcato, add. da sbarcare.

arco, lo sbarcare, *exſcenſus e navibus*. Fare uno sbarco, *exſcenſum facere in terram e navibus*, Liv.

ardellare, cavalcar i puledri col bardellone.

ardellatamente, (modo baſſo) fuor di miſura, *immodice*, *immoditer*, *præter modum*.

ardellato, add. da sbardellare. § per diſorbitante, grandiſſimo, *immodicus*, *immanis*.

arra, tramezzo, che ſi mette per ſeparare, o per impedire il paſſo, e anche per qualunque ritegno, *diatyrum*, *repagulum*, *ſeptum*, *obex*. § per quello ſtrumento, che ſi pone altrui in bocca ad effetto d'impedirgli la favella, mettere una sbarra in bocca a uno, *linguam alicui præcludere*, Phædr. *os alicui præcludere*, Plaut.

arrare, tramezzare con sbarra, *ſepire*, *occludere*. § per ſpalancare, V. ſpalancare. § sbarrarſi nelle braccia, vale allargarle, *brachia pandere*.

arrato, add. da sbarrare, *ſeptus*, *occluſus*.

arro, sbarra, *obex*, *repagulum*.

ſtoffiare, voce baſſa, mangiare ſmoderatamente, *immoderate comedere*, *ingurgitare ſe cibis*, Cic.

ſſamento, Caule V., baſſamento, V.

Sbaſſanza, baſſezza, V.

ſtare, cavar il baſto, *clitellis exuere*.

tacchiare, battere altrui violentemente in terra, o contra'l muro, *allidere*, *affligere*. E per terra te gli sbatacchiano, *proſtratos verberibus mulctant*. Tac.

tacchiato, add. da sbatacchiare, *alliſus*, *afflictus*.

ttere, ſpeſſamente battere, *concutere*, *agitare*, *iactare*. § s'uſa oltre la ſignif. att. nella neut. e neut. paſſ. dalla quale dinota l'agitarſi veementemente per paſſion d'animo, o per dolore di corpo, *commoveri*. § sbattere, met. *affligere*. § per detrarre, diffalcare, V. § diceſi in modo baſſo del muover della bocca, per mangiare, *manducare*. § per ribattare, confutare, V.

ttezzare, coſtringere altrui a mutar la religione Criſtiana, *impellere ad abnegandam fidem*. § sbattezzarſi, mutar religione, *baptiſmum exuere*.

Sbattimento,) lo sbattere, *concuſſio*, *quaſſatio*, *iacta-*
Sbattito,) *tio*. § sbattimento, dicono i pittori all'ombra, che gettano i corpi percoſſi dal lume, *umbra proiectus*. § sbattito, per travaglio, paſſione, V.

Sbattuto, add. da sbattere, *concuſſus*, *agitatus*, *iactatus*. § per met. *afflictus*. § per diffalcato, detratto, *deductus*, *detractus*.

Sbavagliare, contrario d'imbavagliare, *caput obvolutum detegere*.

Sbavagliato, add. da sbavagliare.

Sbavatura, bava, V. § per ſimil. ſi dice di filo ſottiliſſimo di ſeta.

Sbavigliamento, sbavigliare, sbaviglio, sbavigliante, V. sbadigliamento, ec.

Sbeffare,)
Sbeffeggiare,) beffare, V.

Sbeffato, add. da sbeffare, *irriſus*, *illuſus*.

Sbellicarſi, romperſi il bellico, *umbilicum diſrumpi*. § sbellicarſi delle riſa, modo baſſo, vale ridere ſmoderatamente, *cachinnari*, *ſupra modum ridere*.

Sbendare, toglier la benda, *vittam detrahere*, *auferre*.

„ Sberga,)
„ Sbergo,) usbergo, *thorax*

Sberleffare, dare degli sberleffi, *cædere*. § per burlare, ſchernire, V.

Sberleffo, e sberleffe, taglio, sfregio, *ictus*, *vulnus ori inflictum*. § per mottaggio con iſtorcimento di bocca, *ſanna*.

Sberlingacciare, andarſi ſollazzando, e particolarmente il giorno del berlingaccio, *poſtremum diem bacchanalium agere*, *celebrare*.

Sbernia, lo ſteſſo che bernia, detto in iſcherzo.

Sberrettare, neut. e neut. paſſ. ſalutare col trarſi la berretta, *caput honoris cauſſa detegere*.

Sberrettata, lo sberrettarſi, *ſalutatio*.

Sbertare, sbeffare, *irridere*, *deridere*, *ludos aliquem facere*.

Sbevazzamento, lo sbevazzare, *potatio*.

Sbevazzare, bere ſpeſſo, ma non in gran quantità per volta, *potitare*.

Sbezzicato, lo ſteſſo che bezzicato, *roſtro petitus*.

Sbiadato, aggiunto di color celeſtro, azzurro, *cæruleus*. § parlandoſi di beſtie, vale triote ſenza biada

Sbiancare, divenir di colore, che tenda al bianco, *albeſcere*.

Sbiancato, add. da sbiancare, *albeſcens*, *albidus*. Carne sbiancata, *in pallorem albens*, Tac.

Sbiavato, sbiadato, *cæruleus*.

Sbiecare, ſtorcere, andar a sbieco, *obliquare*.

Sbieco, add. ſtorto, *obliquus*. § a sbieco, o in isbieco, a traverſo, *oblique*.

Sbiaſcio, lo ſteſſo che sbieco, V.

Sbietolare, imbietolire, intenerirſi, piagnere, V. B. *lugere*, *plangere*.

Sbiettare, cavar la bietta, *cuneum evellere*. § per metaf. in ſignif. neut. partirſi con preſtezza, e naſcoſtamente, quaſi fuggendo, e ſcappando via, *clam ſe ſurripere*.

Sbigottimento, lo sbigottire, *pavor*, *trepidatio*, *conſternatio*, *exanimatio*.

Sbigottire, neut. e neut. paſſ. perderſi d'animo, *animo cadere*, *exanimari*, *conſternari*, *pavere*. § in ſent. att. fare, metter paura, *perterrefacere*, V. paura

Sbigottitamente, con isbigottimento, *pavide*, *trepide*, *anxie*, *timide*.

Sbigottito, add. da sbigottire, *perterrefactus*, *trepidus*, *exterritus*, *perterritus*, *pavidus*

Sbilanciamento, lo sbilanciare, *æquilibrii ſublatio*.

Sbilanciare, levar l'equilibrio, *æquilibrium tollere*.

Sbilancio, sbilanciamento, V.

Sbileneo, bileneo, V.

Sbirbato, ingannato, (voce baſſa) *dolis circumventus*.

Sbirciare, ſocchiudere gli occhi per vedere con più facilità le coſe minute, *ſemiapertis oculis intueri*.

Sbirraglia,) tutto il corpo inſieme degli sbirri, e fa-
Sbirreria,) migli, *lictores*.

Sbirro, birro, *lictor*. § dir le ſue ragioni agli sbirri, vale dirle a chi eſpreſſamente t'è contrario, e non può aiutarti, *apud novercam queri*.

Sbizzarrire, ſi uſa nel ſignif. att. neut., e neut. paſſ. ſcapricciare, *genio indulgere*, *ingenio ſuo frui*, Ter.

Sboccamento, lo sboccare, *fluxus*, *effluvium*. § per imboccatura, V.

Sboccare, propriamente diceſi del metter i fiumi, o altre acque ſimili per la lor foce in mare, o in altro fiume, *egeri*, *exonerari*, *influere*, *evolvi*. Queſto fiume sbocca nel mare Atlantico, *effunditur amnis iſte in mare Atlanticum*, Plin. il Danubio sbocca da ſei parti nel mare maggiore, *volvitur in pontum ſex fluminibus Danubius*, Plin. § per ſimil. *irruere*, *violenter egredi*, *evadere*. § sboccar i fiaſchi, è, quando e' ſon pieni, il gettar via un po' di quel liquore, ch' è di ſopra, *paullulum liquoris effundere*. § per romper la bocca a' vaſi, *vaſis orificium frangere*. § per parlare ſenza conſiderazione, o ritegno, *infreni lingua loqui*, *inconſiderate*, *inconſulto loqui*.

Sboccatamente, parlare sboccatamente, diceſi del parlare con diſoneſtà, *inhoneſte*, *impudice loqui*, *obſcene dicere*, Cic.

Sboccato, add. da sboccare. § per metaf. diſoneſto nel parlare, *cinædologus*, *obſcenus*, *obſcene loquens*. § diceſi del cavallo, che non cura il morſo, *duri oris*. § ſi dice ancora de' cani, che per iſtanchezza, o per altro non addentano. § ed è aggiunto a' fiaſchi, e vale manomeſſo, e talora rotto nella bocca.

Sboccatura, lo sboccare, lo sbocco, *fauces*, *ora*.

Sbocciare, neut. ſi dice dell' uſcir il fiore fuori della ſua boccia, *egredi*, *exire*.

Sbocciato, add. da sbocciare.

Sbocco, lo sboccare, *effluvium*, *fauces*.

Sbocconcellare, mangiar leggiermente, *arrodere*.

a, Sboglientamento, quaſi bollimento, *agitatio*, *fervor*, *æſtus*, *motus*.

a, Sboglientare, quaſi bollire, e per metaf. agitare, perturbare, commuovere, *agitare*, *commovere*, *turbare*, *perturbare*, *incendere*, *fervefacere*. § sboglientarſi, accenderſi, sfogarſi, *exardeſcere*, *inflammari*, *incendi*.

a, Sboglientato, add. da sboglientare, *fervefactus*, *incenſus*, *inflammatus*.

Sbolzonare, dare delle bolzonate, *arietare*. § per guaſtar il conio delle monete.

Sbombardare, ſcaricar le bombarde, *tormenta bellica emittere*. § per tirar coregge, *pedere*, *crepitum ventris emittere*, Suet.

Sbombardato, add. da sbombardare.

Sbombettare, sbevazzare, bombettare, *mero ſe ingurgitare*.

a, Sbonadiato, inutile, che non è quaſi più buono a nulla, *inutilis*.

Sbonzolare, neut. il cader interamente gl' inteſtini nella coglia, *inteſtina in ſcrotum decidere*. § per ſim. lo aprirſi le muraglie, o ſimili, e rovinare, *rimas agere*.

Sbonzolato, add. da sbonzolare.

Sborbottare, Red. r. 4. riprendere borbottando, *objurgare*, *arguere*, *reprehendere*.

Sborchiare, levar le borchie, *bullas auferre*.

Sbordellare, V. bordellare.

Sborrare, cavar la borra, *tomentum educere*. § per dar fuori, o dir checcheſſia liberamente, *promere*, *depromere*.

Sborſare, cavar della borſa, e comunemente pagar di contanti, *pecuniam numerare*.

Sborſato, add. da sborſare, *ſolutus*, *numeratus*.

Sborſo, pagamento, *ſolutio*.

Sbottonare, sfibbiar i bottoni, *diffibulare*. § fig. per lo bottoneggiare, V. sbottoneggiare.

Sbottonato, add. da sbottonare.

Sbottoneggiare, dir alcun motto contro e checcheſſia, *convicia ingerere*, *conviciari*.

Sbozzacchire, riaverſi, proprio delle piante, *reviviſcere*, *revireſcere*.

Sbozzimare, cavar la bozzima, *purgare*.

Sbozzo, V. abbozzo.

Sbozzolare, pigliar col bozzolo parte della molenda, lo che fa il mugnaio per mercede della ſua opera, *molitura mercedem ſumere*. § per levar i bozzoli della ſeta di ſulla fraſca.

Sbracare, levarſi le brache, fig. sforzarſi, far diligenza, *obniti*, *eniti*, *omnem curam*, *operam adhibere*, *ponere*.

Sbracatamente, grandemente, *magnopere*, *admodum*.

Sbracato, sbracatiſſimo, ſenza brache, *ſine feminalibus*. § fig. per ſmiſurato, *immenſus*, *ingens*.

Sbracciare, cavar del braccio, *auferre e brachio*, sbracciarſi, *brachia nudare*. fig. adoperar ogni forza, e ſapere, *omnes nervos intendere*.

Sbracciato, *nudatus brachia*.

Sbraciare, allargar la brace acceſa, *prunas dilatare*, *expandere*. § per metaf. largheggiare, V. § sbraciar e uſcita, vale conſumare ſenza riſparmio, o riſerva, *haurire*, *abſumere*, *effundere*, *diſſipare*, *profundere*, *dilapidare*.

Sbraciata, l' allargamento della brace acceſa, *pruna dilatata*, *expanſa*. § per metaf. vale moſtra di voler fare gran coſe, *iactantia*.

Sbracio, sbraciata, *iactantia*.

Sbraculato, add. ſenza brache, o calzoni, *femoralibus carens*, *poſitis femoralibus*.

Sbramare, cavar la brama, ſaziare, *ſatiare*, *explere*. § sbramarſi, *ſatiari*, *expleri*.

Sbranare, romper in brani, *dilaniare*, *diſcerpere*, *lacerare*, *diſcindere*.

Sbranato, add. da sbranare, *dilaniatus*, *diſcerptus*, *laceratus*, *diſciſſus*.

Sbrancamento, lo sbrancare, *avulſio*, *ſeparatio*.

Sbrancare, cavar di branco, *ſegregare*, *abigere*. § in ſign. neut. e neut. paſſ. uſcir di branco, *divertere*, *dilabi*. Gli alabardieri sbrancarono, *ſpeculatores dilapſi ſunt*. § per rompere, tagliar via le branche, o rami, *amputare*.

Sbrancato, add. da sbrancare, *ſegregatus*. Tiridate s' aggirava intorno, ec. per allargare, e sbrancati ſeguitare i noſtri, *laxare ordines*, & *diverſos conſectari*, Tac.

Sbrandellare, ſpiccar un brandello, *carnis fruſtum carpere*, *fruſtum decerpere*.

Sbrandellato, add. da sbrandellare, *decerptus*.

Sbrano, lo sbranare, *laceratio*.

Sbrattare, nettare, V. § per metaf. levar gl' impedimenti, sbrigare, ſpedire, *expedire*, *impedimenta auferre*. § sbrattar il paeſe, o del paeſe, vagliono in modo baſſo, andarſene, *ſolum vertere*.

Sbricconeggiare, far il briccone, *turpem*, *perditam*, *ſceleſtam vitam agere*, *nequiſſime vivere*.

Sbricio, add. voce baſſa, abietto, vile, V.

Sbriciolare, ridur in briccioli, *conterere*, *terere*, *comminuere*.

Sbriciolato, add. da sbriciolare, *contritus*, *comminutus*.

Sbrigamento, lo sbrigare, *feſtinatio*, *celeritas*.

Sbrigare, dar fine con preſtezza, *maturare*, *expedire*, *cito conficere*, *abſolvere*. § sbrigarſi, *ſe liberare*, *ſe expedire*.

Sbrigatamente, con preſtezza, *celeriter*, *cito*. Si è sbrigatamente meſtieri il fatto, *mature facto opus eſt*, Sal.

Sbrigativo,) che facilmente ſi sbriga, *expeditus*, *celer*.
Sbrigato,) I quali pedoni gli antichi chiamavano sbrigati, *celeres*. Ella è sbrigata, *actum eſt*.

Sbrigliare, levar la briglia, *frenum tollere*. § e per ſimil. ſciorre, slegare, V.

Sbrigliata, ſtrappata di briglia, *freni reductio*. § per metaf. vale rammanzina, onde dar una sbrigliata, *reprehendere*, *objurgare*.

Sbrigliatella, dim. di sbrigliata.

Sbrigliato, sbrigliatiſſimo, ch' è ſenza briglia, ſciolto, *infrenis*, *ſolutus*.

Sbrigliatura, sbrigliata, V. § per metaf. ripaſſata, sbarbazzata, *gravis objurgatio*, *reprehenſio*, *gravis caſtigatio*.

Sbrizzare, ſpruzzare, V. § per metaf. ſpezzar in minutiſſimi pezzi, V. sbriciolare.

Sbrogliare, levar gl' imbrogli, *expedire*, att. e neut. paſſ.

Sbrogliato, add. da sbrogliare, *expeditus*.

Sbroccare, levar via le foglie e' rami e guiſa, che fa il bruco, *folia detrahere*.

Sbruffare, ſpruzzar colle bocca, *inſpergere ore.*

Sbruffo, lo sbruffare, *effuſio.*

Sbruttare, V. nettare.

Sbucare, in ſignif. neut. uſcir della buca, *ad auras evadere.* **in ſignif.** att. cavar della buca, *extrahere.*

Sbucchiare, V. sbucciare.

Sbucchiato, add. da sbucchiare, *decorticatus.*

Sbucciare, levar la buccia, *decorticare.*

Sbucciato, add. da sbucciare, *decorticatus.*

Sbudellare, ferir in guiſa, ch' eſcano le budella, *exenterare*, *inteſtina eximere*. Col.

Sbudellato, add. da sbudellare, *exenteratus.*

Sbuffante, che sbuffa, *anhelans*, *fremens.*

Sbuffare, neut. mandar fuori l' alito con impeto, e a ſcoſſe per lo più a cagione d' ira, *anhelare*, *fremere*, *proflare iram*, Plin. § in ſignif. att. dire con iſdegno.

Sbuffare, ſuſt. ſoffiamento, fremito, V.

Sbugiardare, convincer di bugia, *mendacii coarguere.*

Sbullettare, Voc. del Diſ. mandar fuori le bullette.

Sbuſare, vincer altrui tutti i ſuoi danari, *pecunia omni ſpoliare.*

Sbuſato, add. da sbuſare, *omni pecunia ſpoliatus.*

S C

Scabbia, rogna, *ſcabies*, *ſcabrities.*

Scabbiare, nettar dalla ſcabbia, *ſcabie purgare.* § per piallare, V.

Scabbioſa, erba nota, *ſcabioſa*, T. B.

Scabbioſo, che ha ſcabbia, *ſcabioſus*, *ſcaber*. § talvolta in luogo di ſcabroſo, V.

Scabro, ronchioſo, ruvido, *ſcaber*, *ſcabroſus*, *aſper.*

Scabroſità, ſcabroſitade, ſcabroſitate, *ſcabrum*, *ſcabritia*, *ſcabrities.*

Scabroſo, ſcabroſiſſimo, ſcabro, *ſcaber*, *ſcabroſus*, *ſcabioſus.* § per metaf. difficile, intrigato, *difficilis*, *aſper*, *ſalebroſus.*

Scacazzamento, V. ſcacazzio.

Scacazzare, mandar fuori gli eſcrementi, che ſi avrebbero a mandar in un tratto, e in un luogo, in più tratti, e in parecchi luoghi. *hac illac excrementa egerere.* § metaf. per gettar via i danari in coſe frivole, e vane, *pecuniam in res inutiles prodigere*, *effundere.*

Scacazzio, lo ſcacazzare, *egeſtus.*

Scaccato, fatto a ſcacchi, *teſſellatus.*

Scacchiare, morire, modo baſſo. V.

Scacchiere, e ſcacchiero, tavola ſcaccata, e quadra, compoſta di 64. quadretti, chiamati ſcacchi, ſopra la quale ſi giuoca colle figure dette ſcacchi, *alveus luſorius*, Plin. *alveolus*, *Abacus*, Mart.

Scacciagione,
Scacciamento,) lo ſcacciare, *expulſio*, *exſilium.*

Scacciare, diſcacciare, *pellere*, *depellere*, *expellere*, *eiicere*, *deiicere*, *deturbare*, *exturbare.*

Scacciata, ſuſt. ſcacciamento, V.

Scacciato, add. da ſcacciare, *expulſus.*

Scacciatore, che ſcaccia, *expulſor*, *depulſor.*

Scacco, uno de' quadretti dipinti nello ſcacchiere, *teſſera*, *teſſella.* § ſcacchi nel numero del più, prendonſi per lo giuoco, che ſi fa ſullo ſcacchiere, e per le piccole figure di eſſo giuoco, *latrones*, *latrunculi*, *latrunculorum ludus.* Giucare a ſcacchi, *ludere latrunculis*, Sen. *prælio latronum ludere*, Ovid. § ſcaccomatto, termine del giuoco di ſcacchi, il che allora ſegue, quando s' è chiuſa l' andata al re, *calculus incitus.* § ſcaccomatto, figur. denota danno, rovina, e perdita, *iactura*, *damnum*, *pernicies.* § veder il ſole a ſcacchi, proverb. eſſer in prigione, *carcere cuſtodiri*, *detineri.*

Scaciato, diciamo comunemente, rimanere ſcaciato, e vale rimaner eſcluſo colui, che s' era promeſſo d' ottenere una coſa infallibilmente, *ſpe fruſtrari*, *excidere.*

Scadente, che ſcade, *inferior*, *deterior*, *minor*. Niente ſcadenti da que', *illis nihilo inferiores*, Tac.

Scadere, venire in peggiore ſtato, *imminui*, *decreſcere*, *in peius labi*, *ſublabi*, *retro referri.* § per ricadere, e venire per via d' eredità, *lege devenire*, *devolvi.* § dicaſi anche dell' eſſere ſcarſe le monete. § per occorrere, accadere, V. § per paſſare, venir meno, V.

Scadimento, lo ſcadere, *imminutio*, *decrementum.*

Scaduto, add. da ſcadere, *depreſſus*, *iectus*, *abiectus.*

Scafa, ſpezie di naviglio, *ſcapha.*

Scaffale, ſcanzia, *pluteus.*

Scaffare, termine del giuoco di sbaraglio, e di sbaraglino, vale farla di caſſa pari. § per cadere, V.

Scafo, il corpo d' un vaſcello ſenza armamento di veruna ſorta, *navis inermis.*

„ Scaggiale, cintura femminile, *cingulum.*

Scagionare, ſcolpare, ſcuſare, *excuſare.*

Scaglia, la ſcorza dura, e ſcabroſa, che ha il ſerpente, e 'l peſce ſopra la pelle, *ſquama*, *arum.* § per quel piccolo pezzuolo, che ſi lieva da' marmi, o da altre pietre in lavorando collo ſcarpello, *aſſula.* § per fromba, V. § ſcaglia de' metalli è quello, che caſca da' metalli, quando ſi percuotono col martello allora, che ſono affocati, *ſquama.*

Scagliamento, lo ſcagliare, *ictus.*

Scagliare, levar le ſcaglie a' peſci, *deſquamare.* § per tirare, lanciare, gettar via, *iacere*, *mittere*, *proiicere*, *excutere*, *eiicere*, *abiicere.* § per dire d' aver veduto, udito, o fatto coſe non vere, nè veriſimili, *falſa*, *ac vana funditare.* § ſcagliare le parole al vento, parlare inconſideratamente, *temere effutire.* § ſcagliarſi, vale dibatterſi, agitarſi, *concuti*, *commoveri.* § ſcagliarſi addoſſo ad alcuno, avventarſegli, *in aliquem involare*, *irruere*, *impetum facere*, *incurrere*, *incumbere*, *aliquem aggredi*, *invadere.* § ſcagliarſi, per lo 'mpegnarſi oltre al convenevole, *ultra quam vires patiuntur*, *polliceri.*

Scagliato, add. da ſcagliare, *ictus*, *proiectus*, *miſſus*, *excuſſus*, *abiectus.*

Scaglietta, dim. di ſcaglia, *ſquamula.*

Scaglioncino, Voc. del Diſ. dim. di ſcaglione, *parvus gradus.*

Scaglione, V. grado. § e ſcaglioni, ſi dicono una parte de' denti del cavallo, V. cavallo.

Scaglioſo, add. che ha ſcaglia, *ſquamoſus.*

Scagliuola, e ſcagliuolo, ſpezie di pietra tenera ſimile al talco, *alumen ſcaiola*, Aldobr. § ſcagliuola, dim. di ſcaglia, *ſquamula.* § e ſpezie di gramigna, in cui ſi racchiude il ſeme detto parimente ſcagliuola, *phalaris*, T. B.

Scagnardo, aggiunto dato altrui per villania.

Scala, ſtrumento per ſalire, *ſcala.* § per ordine, ſcala di proporzione, *gradus.* § ſcale de' colori, il digradamento de' colori dal più chiaro al più ſcuro, *gradus.* § fare ſcala, termine marinareſco, e vuol dir prender porto, *portum tenere*, *appellere.* § fare ſcala ad alcuna coſa, figur. vale guidare, *ducere*, *deducere.* § ſcala franca, vale franchigia, libertà d' andare, o ſtare, paſſo libero, *libertas*, *immunitas.*

Scalaccia, pegg. di ſcala, *vilis ſcala.*

Scalamati, nome di malattia de' cavalli.

Scalamento, V. ſcalata.

Scalappiare, uſcir del calappio, e per metaf. uſcir delle inſidie, *effugere*, *elabi.*

Scalare, ſalire con iſcale, *ſcalis admotis aſcendere*, *ſcandere.*

Scalato, add. da ſcalare, *conſcenſus.*

Scalata, lo ſcalare, *ſcalarum appulſus.* § dar la ſcalata, ſalir ſulla muraglia del luogo aſſediato o colle ſcale, o ſulle rovine fatte dalla breccia, *ſcalis admotis muros invadere*, *aggredi*, *irrumpere*, *aſcenſu ſuperare muros*, Virg.

Scalatore, che monta con iſcale, *ſcandens.*

Scalcagnare, calcare altrui il calcagno della ſcarpa andandogli appreſſo, *calcem calce premere*, *o terere*, Virg. *calcem deterere.*

Scalcagnato, add. da ſcalcagnare, *preſſus.* § vale anche ſenza i calcagni delle ſcarpe, *calcibus detritis.*

Scalcare, V. calcare.

Scalcheggiare, tirar calci, *calcitrare.* § per metaf. contraſtare, repugnare, V.

Scalcheria, l' arte, e l' uffizio dello ſcalco, *ſtructoris munus*, *officium*.

Scalcinare, levar la calcina da' muri, *tectorium deradere*.

Scalcinato, Voc. del Diſ. add. da ſcalcinare.

Scalco, quegli, che ordina il convito, e mette in tavola le vivande, e anche le trincia, *ſtructor*.

Scaldaletto *vas igniferum*, *excalfactorium*, *thermoclinium*, V. G.

Scaldamane, ſorta di giuoco fanciulleſco.

Scaldamento, lo ſcaldare, *calefactio*.

Scaldare, *calefacere*, *calfacere*, *calfactare*, ſi uſa anche nel neut, e nel neut. paſſ. *calefieri*, *ſe calefacere*. § per metaf. degli affetti, *accendere*, *inflammare*.

Scaldato, *calefactus*.

Scaldatore, che ſcalda, *calefaciens*.

Scaldavivande, vaſetto traforato, ove ſi mette dentro fuoco per tener calde le vivande, *foculus*, Sen. *vas igniferum*.

Scalea, ordine di gradi avanti a chieſe, o altro edifizio, *ſcala*, *arum*.

Scalella, piccoli laccinoli da prender colombi, *plaga*, *arum*.

Scaleno, aggiunto di triangolo, à lati del quale ſon diſuguali tra loro, *ſcalenus*, T. G.

Scaleo, V. ſcala

Scaletta, dim. di ſcala, *brevis ſcala*.

Scalfire, levar alquanto di pelle penetrando leggiermente ſul vivo, *ſcarificare*, *leviter incidere*.

Scalfito, add. da ſcalfire, *ſcarificatus*.

Scalfitto, ſuſt.) la leſione, che fa lo ſcalfire, *ſca-*
Scalfittura,) *rificatio*.

Scalina, Voc. del Diſ. V. ſcaletta.

Scalino, ſcaglione, grado, *gradus*.

Scalmana, ſcalmanare V. ſcarmana, ſcarmanare.

Scalogno, ſpezie di cipolla, *aſcalonia*, o *aſcalonium*, Plin.

Scalona, ſcala grande, *ingens ſcala*.

„ Scalone, ſcaglione, *gradus*.

Scalpedra, nome finto per baia.

Scalpicciamento, lo ſcalpicciare, *conculcatio*.

Scalpicciare, calpeſtare, ma con iſtropiccio de' piedi, in fragnendo, *conculcare*. § per ſemplicemente calpeſtare, *conculcare*.

Scalpiccio, ſtropicciamento de' piedi in andando, *pedum ſtrepitus*.

Scalpitamento, lo ſcalpitare, *conculcatio*.

Scalpitare, peſtare co' piedi in andando, *conculcare*.

Scalpitato, add. da ſcalpitare, *conculcatus*.

Scalpore, rammarichio, *queſtus*, *rumor*.

Scalpro, V. L. ſcarpello, *ſcalprum*.

Scalterimento, V. ſcaltrimento.

Scalteritamente, V. ſcaltritamente.

Scalterito, V. ſcaltrito.

Scaltrimento, aſtuzia, ſagacità, *calliditas*, *ſagacitas*, *peritia*, *aſtutia*.

Scaltrire, di rozzo, e ineſperto far altrui aſtuto, e ſagace, *callidum reddere*.

Scaltritamente, *callide*, *ſagaciter*.

Scaltrito, ſcaltritiſſimo,) aſtuto, ſagace, avveduto,
Scaltro, ſcaltriſſimo) *callidus*, *ſagax*, *cautus*, *exercitatus*, *peritus*, *ſciens*, *gnarus*.

Scalzagatto, Malm. uomo vile, guidone, *furcifer*.

Scalzamento, lo ſcalzare, *calceorum detractio*.

Scalzare, trarre i calzari, *diſcalceare*, *excalceare*, *ſoccos*, *calceos detrahere*, Plaut. Ter. *ſoccos*, o *calceos pedibus adimere*. § per levar la terra intorno alle barbe degli alberi, *ablaqueare*. § per levar d' attorno materia a ogni altra coſa, *detrahere*, *eripere*. § per cavar altrui di bocca artatamente quello, che ſi vorrebbe ſapere, *expiſcari ſecreta ex aliquo*, Cic.

Scalzato,) ſenza calzari, *diſcalceatus*. § ſcalzo, per met.
Scalzo,) diceſi di perſona abbietta, e povera in canna, *miſerrimus*. § o vacci ſcalzo, e denota doverſi in quella tal coſa procedere accuratamente, modo baſſo, *papæ*, *babæ*

Scalzatore, che ſcalza, *diſcalceans*, *excalceans*, *calceos*, *ſoccos detrahens*, *pedibus adimens*

Scalzatura, V. ſcalzamento. § per buca, o luogo ſcalzato, *foſſa*.

Scamatare, percuotere, e battere con camato lana, o panni per trarne la polvere, *rudiculis excutere*.

Scambiamento, lo ſcambiare, *converſio*, *mutatio*.

Scambiare, dare, o pigliare una coſa in cambio d' un' altra, *mutare*, *permutare*, *immutare*, *commutare*. § ſcambiare altrui, vale ſuccedergli, *ſuccedere*. § per tramutare, V.

Scambiato, *permutatus*.

Scambiettare, fare ſcambietti, *ſaltitare*. § per iſpeſſo mutare, *permutare*.

Scambietto, ſalto, che ſi fa in ballando, *ſaltus*. § per iſpeſſa mutazione, *frequens mutatio*.

Scambievole, vicendevole, *mutuus*.

Scambievolezza, aſtratto di ſcambievole, *viciſſitudo*.

Scambievolmente, *mutue*, *viciſſim*

Scambio, cambio, V. § cogliere, o pigliare in iſcambio, vale pigliare una perſona, o una coſa per un' altra, *aberrare* § in iſcambio avv. vale lo ſteſſo che in vece, *pro*, *loco* § ſcambio. ſi dice anche la perſona, o la coſa meſſa in iſcambio.

Scamerare, levar dalla camera, ch' è l' erario pubblico, *ærario auferre*

Scamerita, la parte della ſchiena del corpo più vicina alla coſcia.

Scamiciato, ſpogliato di camicia, *abſque induſio*, *induſio exutus*.

„ Scamoiare, fuggir via con preſtezza, modo baſſo, *ſolum vertere*, *effugere*

Scamonea, pianta medicinale, *ſcammonea*, e *ſcammonia*.

Scamoneato, aggiunto di que' medicamenti, dove entra la ſcammonea, *ſcammonia commixtus*

Scamoſciare, dar la concia al camoſcio, *corium medicare*.

Scamoſciato, add. da ſcamoſciare, *medicatus*.

„ Scampa, V. ſcampo

Scampamento, lo ſcampare, *effugium*, *ſalus*.

Scampanare, far un gran ſonar di campane, *tintinnabula valde pulſare*.

Scampanata,) l' atto dello ſcampanare, *magna tintin-*
Scampanio,) *nabulorum pulſatio*.

Scampare, difendere, ſalvare, e liberare dal pericolo, *tueri*, *tutari*, *defendere*, *ſervare*, *liberare*, *præſtare aliquem incolumem ab omni periculo*, Cic. § per rimuovere, e riſparmiare, *auferre*, *parcere*. § in ſignif. neut. liberarſi da pericolo, ſalvarſi, V.

Scampato, add. da ſcampare, *liberatus*, *ſervatus*.

Scampatore, che ſcampa, *ſervator*, *vindex*, *defenſor*, *patronus*, *liberator*.

Scampo, ſalute, ſalvezza, *effugium*, *ſalus*.

Scampoletto, dim. di ſcampolo, *fruſtulum*, *reliquia*. § per metaf. vale pochetto, V.

Scampolino, dim. di ſcampolo, *fruſtulum*, *reliquia*.

Scampolo, pezzo di panno di due, o tre braccia, avanzo della pezza, *panni reliquiæ*. § per metaf. vale avanzo, *reliquiæ*.

Scamuzzolo, minima parte di checcheſſia, *fruſtum*, *fruſtulum*.

„ Scana, V. ſanna.

Scanalare, incavare a guiſa di canale, *ſtriare*.

Scanalato, add. da ſcanalare, *ſtriatus*

Scanalatura, l' effetto dello ſcanalare, *ſtriatura*, *ſtria*.

Scancellare, cancellare, *delere*, *obliterare*.

Scancellato, *deletus*, *obliteratus*.

Scanceria, ſi dice ad alcuni palchetti d' aſſe, che per lo più ſi tengono nelle cucine, *armarium*, *loculamentum*.

Scancia, palchetto, ſcaffale, *pluteus*, *foruli*.

Scancio, V. ſchiancio

Scandagliare, gettar lo ſcandaglio, *perpendiculum*, o *catapiratem nauticum iacere*. § per metaf. calcolar eſattamente, far lo ſcandaglio, *examinare*, *explorare*, *accurare*

Scandaglio, piombino, *catapirates*. § per metaf. calcolo, *examen* Onde fare lo ſcandaglio, vale eſaminare, calcolare eſattamente, *examinare*, *explorare*, *inveſtigare*.

Scandalezzante, V. ſcandalizzante.

Scandalezzare, ſcandalizzare, ſcandolezzare, dare ſcandalo, *ſcandalizare*, Tert. *offendiculo*, o *offenſioni*, o *malo exemplo eſſe alitui.* § ſcandalezzarſi, *offendi*, e per adirarſi, *excandeſcere.*

Scandalezzato, e ſcandalizzato, e ſcandolezzato, e ſcandolizzato, *offenſus.*

Scandalezzatore, V. ſcandalizzatore.

Scandalezzo, V. ſcandalo.

,, Scandalizioſo, }
Scandalizzante, e ſcandalezzante, } V. ſcandaloſo.
Scandalizzatore, e ſcandalezzatore, }

Scandalo, e ſcandolo, coſa, che fa inciampare, e cader in errore, *ſcandalum*, Ter. *offendiculum*, *irritamentum malorum*, *offenſio*. § per qualſivoglia impedimento, V. § per danno, infamia, diſonore, V. § per diſcordia, V.

Scandaloſo, e ſcandoloſo, che dà ſcandalo, ſcandaloſiſſimo, Car. let. 1. 3. *mali exempli*.

Scandella, ſpezie di biada, orzo di Galazia, *hordeum Galaticum*. § ſcandelle diceſi a minutiſſime gocciole di olio, o di graſſo galleggianti, *olei guttulæ innatantes*.

Scandere V. L. ſalire, *ſcandere*. § ſcandere ſi dice anche de' verſi, e vale miſurarli, *numeros metiri*.

Scandolezzante, ſcandolezzare, ſcandolezzato, ſcandolezzatore, V. ſcandalezzante, ec.

Scanfardo, epiteto dato altrui per ingiuria.

,, Scanicare, propriamente lo ſpiccarſi dalle mura, e cadere a terra gl' intonicati, ſi dice anche delle ſpighe, *decidere*.

Scannafoſſo, ſorta di fortificazione militare, *munimentum*.

Scannare tagliar la canna della gola, *iugulare*, *iugulum petere*, Quint. *ferire*, *confodere*, Lucr. *frangere guttur*, Hor. § per levar in ſulla canna, *ex arundine auferre*.

Scannato, add. da ſcannare, *iugulatus*.

Scannatoio, luogo dove ſi ſcannano gli animali, *macellum*. § per ſimil. diceſi di luogo, dove ſi uſano diſoneſtà, *lupanar*.

Scannatore, che ſcanna, *victimarius*.

Scannellare, da cannello, ſvolger il filo di ſul cannello, *evolvere*.

Scannellare, da cannella, ſchizzare, e verſar lontano, *eiaculari*.

Scannello dim. di ſcanno, *ſcamnellum*, Apul. apud Priſc. *ſcamnulum*, Diomed. § più comunemente prendeſi per una caſſetta quadra da capo più alta, che da piè, per uſo di ſcriverſi ſopra comodamente, e per riporvi entro le ſcritture, *ſcrinium*.

Scanno, ſeggio, *ſcamnum*, *ſedes*. § per banco di rena, *arenæ tumulus*.

Scannonizzare, contrario di cannonizzare, *e numero divorum expungere*.

Scanſare, in att. ſignif. diſcoſtare alquanto la coſa dal ſuo luogo, *amovere*, *removere*. § per iſfuggire, V. fuggire, in ſignif. neut. paſſ. allontanarſi.

Scanſatore, che ſcanſa, *evitans*, *qui evitat*.

Scanſia, ſtrumento di legno a uſo di tenere ſcritture, o ſimili, ſcaffale, *pluteus*, *ſcrinium*.

Scantonare, levare i canti a checcheſſia, *angulos exſecare*, e ſignif. sfuggire, V. § neut. e neut. paſſ. andarſene alla sfuggita, *aufugere*.

Scantonato, add. da ſcantonare, *angulis exſectis*.

Scapecchiare, nettar il lino dal capecchio, *purgare*. § ſcapecchiarſi per metaf. ſvilupparſi, ſpaſtoiarſi, V.

Scapecchiatoio, ſtromento, col quale ſi ſcapecchia.

Scapeſtrare, e ſcapreſtare, neutr. paſſ. levarſi il capeſtro, ſciorlo, *ſolvere capiſtrum*. § neut. aſſolut. vale vivere ſcapeſtratamente, *licenter agere*, *vivere*. § in ſignif. att. § guaſtare, diſordinare, V.

Scapeſtratamente, diſſolutamente, *effrenate*, *intemperanter*, *licenter*.

Scapeſtrato, e ſcapreſtato, add. da ſcapeſtrare, *ſolutus capiſtro*. § per diſſoluto, licenzioſo, V.

Scapezzare, tagliar i rami agli alberi inſino in ſul tronco, *amputare*, *circumcidere*, *interlucare*. per ſimil. tagliar il capo, o la ſommità di checcheſſia, *caput truncare detruncare*.

Scapezzato, add. da ſcapezzare, *amputatus*.

Scapezzone, colpo, che ſi dà nel capo a mano aperta, *colaphus*.

Scapigliare, ſcompigliar i capelli, ſparpagliandoli, *turbare capillum*, *perturbare comam*. § ſcapigliarſi, vale darſi alla ſcapigliatura, vivere ſcapeſtratamente, *nepotari*, *licenter vivere*.

Scapigliato, add. da ſcapigliare, *paſſis crinibus*, Liv. *capillo paſſo*, Ter. § per diſſoluto, V. § e talora in forza di ſuſt. *nepos*.

Scapigliatura, vita diſſoluta, ſcapeſtrata, *licentia*, *laſcivia*.

Scapitamento, lo ſcapitare, *damnum*, *detrimentum*, *iactura*.

Scapitare, perdere, e mettere del capitale, *iacturam facere*, *ſummam imminuere*.

Scapitato, add. da ſcapitare, *amiſſus*, *imminutus*.

Scapito, V. Scapitamento.

Scapitozzare, tagliare gli alberi a corona, *amputare*.

Scapolare, liberare, V. § in ſignif. neut. fuggire, ſcappare, V. per uſcire, venir fuori, *exire*, *prodire*.

Scapolare, ſuſt. quel cappuccio, che i frati tengono in capo, *cuculio*, o *cucullio*, *cucullus*.

Scapolato, add. da ſcapolare, *qui evaſit*.

Scapolo, libero da ſoggezione, *ſolutus*, *liber*. § per iſmogliato, *cœlebs*.

Scaponire, vincer l' altrui oſtinazione, *pertinaciam infringere*, *retundere*, *expugnare*, Petr.

Scaponito, add. da ſcaponire.

Scappare, fuggire con aſtuzia, o violenza, *effugere*, *evadere*, *aufugere*, *diffugere*, *eripere ſe*, *ſe ſubducere*, *ſe ſubripere*, *elabi*. § ſcappare a dire, o fare alcuna coſa, vale laſciarſi andar a farla, o a dirla, quaſi non volendo come fece tanto giubbilo, che in ſenato ſcappò a vantarſi, e vale s' inoltrò, s' avanzò, *ut non temperaverit, quin*, Tac. § ſcappar alcuna coſa ad alcuno, per ſimil. vale venirgli fatta, *proſpere evenire*. § ſcappar la pazienza, la rabbia, e ſimili, vale entrar in collera, in furia, *patientiam abrumpere*, *iraſci*.

Scappata, l' atto dello ſcappare, *fuga*. § per error grave, e poco conſiderato, *error*. Ravvedutoſi della ſcappata, chinò le ſpalle, *quantumque incautus efferbuerat*, *pœnitentia patiens*, Tac.

Scappato, add. da ſcappare, *elapſus*.

Scappellare, cavar il cappello, *pileum detrahere*. § ſcappellarſi, cavarſi il cappello per ſalutar alcuno, *aperire caput*.

Scappellato, add. da ſcappellare, *pileo detracto*.

Scappellotto, ſcapezzone, *colaphus*.

Scapperuccio, capperuccio, V.

Scappinare, far lo ſcapino, cioè il pedule, e diceſi più degli ſtivali, che d' altro, *ſoleam reficere*.

Scappino, pedule, *pedule*, Corn. Front. *ſolea*.

Scapponata, capponata, V.

Scapponeo, V. B. rampognamento, V.

Scappucciare, in ſign. neut. paſſ. cavarſi il cappuccio, *cucullionem exuere*. § ſcappucciare, in ſign. neut. per errare, (modo baſſo) *errare*, *labi*, *peccare*. § per inciampare, V.

Scappucciato, add. da ſcappucciare, *exutus cucullione*.

Scappuccio, lo ſcappucciare, e fig. m. b. l' errare, *erratum*.

Scapricciare, cavar altrui di teſta i capricci, *pervicaciam retundere*. § ſcapricciarſi, cavarſi i ſuoi capricci, *animum explere*, *exſatiari*, *genio indulgere*.

Scapricciato, add. da ſcapricciare.

Scapriccire, V. ſcapricciare.

Scapriccito, add. da ſcapriccire.

Scapulare, V. ſcapolare.

Scarabattola, ſtipetto chiuſo di criſtalli, *tranſenna*, *cimelium*, V. G.

Scarabillare, arpeggiare, *ſtridulus fides pulſare*.

Scarabocchiare, ſchiccherare, *conſcribillare*.

Scarabocchiato, add. da ſcarabocchiare.

Scarabocchio, il ſegno, che rimane nello ſcarabocchiare, *litura*.

Scarabone, ſcarafaggio, V.

Scaracchiare, beffare, V.

Scaracchiato, beffato, V.

Scarafaggino, Red. t. 2. dim. di ſcarafaggio, *parvus ſcarabæus*.

Scalcheria, l' arte, e l' uffizio dello ſcalco, *ſtructoris munus*, *officium*.

Scalcinare, levar la calcina da' muri, *tectorium deradere*.

Scalcinato, Voc. del Diſ. add. da ſcalcinare.

Scalco, quegli, che ordina il convito, e mette in tavola le vivande, e anche le trincia, *ſtructor*.

Scaldaletto *vas igniferum*, *excalfactorium*, *thermoclinium*, V. G.

Scaldamane, ſorta di giuoco fanciulleſco.

Scaldamento, lo ſcaldare, *calefactio*.

Scaldare, *calefacere*, *calfacere*, *calfactare*, ſi uſa anche nel neut, e nel neut. paſſ. *calefieri*, *ſe calefacere*. § per metaf. degli affetti, *accendere*, *inflammare*.

Scaldato, *calefactus*.

Scaldatore, che ſcalda, *calefaciens*.

Scaldavivande, vaſetto traforato, ove ſi mette dentro fuoco per tener calde le vivande, *foculus*, Sen. *vas igniferum*.

Scalea, ordine di gradi avanti a chieſe, o altro edifizio, *ſcala*, *arum*.

Scalelle, piccoli laccinoli da prender colombi, *plaga*, *arum*.

Scaleno, aggiunto di triangolo, i lati del quale ſon diſuguali tra loro, *ſcalenus*, T. G.

Scalco, V. ſcala

Scaletta, dim. di ſcala, *brevis ſcala*.

Scalfire, levar alquanto di pelle penetrando leggiermente ſul vivo, *ſcarificare*, *leviter incidere*.

Scalfitto, add. da ſcalfire, *ſcarificatus*.

Scalfitto, ſuſt.) la leſione, che fa lo ſcalfire, *ſcarificatio*.
Scalfittura,)

Scalina, Voc. del Diſ. V. ſcaletta.

Scalino, ſcaglione, grado, *gradus*.

Scalmana, ſcalmanare V. ſcarmane, ſcarmanare.

Scalogno, ſpezie di cipolla, *aſcalonia*, o *aſcalonium*, Plin.

Scalona, ſcala grande, *ingens ſcala*.

„ Scalone, ſcaglione, *gradus*.

Scalpedra, nome finto per baia.

Scalpicciamento, lo ſcalpicciare, *conculcatio*.

Scalpicciare, calpeſtare, ma con iſtropiccio de' piedi, infragnendo, *conculcare*. § per ſemplicemente calpeſtare, *conculcare*.

Scalpiccio, ſtropicciamento de' piedi in andando, *pedum ſtrepitus*.

Scalpitamento, lo ſcalpitare, *conculcatio*.

Scalpitare, peſtare co' piedi in andando, *conculcare*.

Scalpitato, add. da ſcalpitare, *conculcatus*.

Scalpore, rammarichio, *queſtus*, *rumor*.

Scalpro, V. L. ſcarpello, *ſcalprum*.

Scaltrimento, V. ſcaltrimento.

Scaltrittamente, V. ſcaltritamente.

Scaltrito, V. ſcaltrito.

Scaltrimento, aſtuzia, ſagacità, *calliditas*, *ſagacitas*, *peritia*, *aſtutia*.

Scaltrire, di rozzo, e ineſperto far altrui aſtuto, e ſagace, *callidum reddere*.

Scaltritamente, *callide*, *ſagaciter*.

Scaltrito, ſcaltritiſſimo,) aſtuto, ſagace, avveduto,
Scaltro, ſcaltriſſimo) *callidus*, *ſagax*, *cautus*, *exercitatus*, *peritus*, *ſciens*, *gnarus*.

Scalzagatto, Malm. uomo vile, gordone, *furcifer*.

Scalzamento, lo ſcalzare, *calceorum detractio*.

Scalzare, trarre i calzari, *diſcalceare*, *excalceare*, *ſoccos*, *calceos detrahere*, Plaut. Ter. *ſoccos*, o *calceos pedibus adimere*. § per levar la terra intorno alle barbe degli alberi, *ablaqueare*. § per levar d' attorno materia a ogni altra coſa, *detrahere*, *eripere*. § per cavar altrui di bocca artatamente quello, che ſi vorrebbe ſapere, *expiſcari ſecreta ex aliquo*, Cic.

Scalzato,) ſenza calzari, *diſcalceatus*. § ſcalzo, per met.
Scalzo,) dicoſi di perſona abbietta, e povera in canna, *miſerrimus* § o vacci ſcalzo, e denota doverſi in quella tal coſa procedere accuratamente, modo baſſo, *papa*, *baba*

Scalzatore, che ſcalza, *diſcalceans*, *excalceans*, *calceos*, *ſoccos detrahens*, *pedibus adimens*

Scalzatura, V. ſcalzamento. § per buca, o lungo ſcalzato, *fovea*.

Scamatare, percuotere, e battere con camato lane, o panni per trarne la polvere, *rudiculis excutere*.

Scambiamento, lo ſcambiare, *converſio*, *mutatio*.

Scambiare, dare, o pigliare una coſa in cambio d' un' altra, *mutare*, *permutare*, *immutare*, *commutare*. § ſcambiare altrui, vale ſuccedergli, *ſuccedere*. § per tramutare, V.

Scambiato, *permutatus*.

Scambiettare, fare ſcambietti, *ſaltitare*. § per iſpeſſo mutare, *permutare*.

Scambietto, ſalto, che ſi fa in ballando, *ſaltus*. § per iſpeſſa mutazione, *frequens mutatio*.

Scambievole, vicendevole, *mutuus*.

Scambievolezza, aſtratto di ſcambievole, *viciſſitudo*.

Scambievolmente, *mutuo*, *viciſſim*

Scambio, cambio, V. § cogliere, o pigliare in iſcambio, vale pigliare una perſona, o una coſa per un' altra, *aberrare* § in iſcambio avv. vale lo ſteſſo che in vece, *pro*, *loco* § ſcambio. ſi dice anche la perſona, o le coſa meſſa in iſcambio.

Scamerare, levar dalla camera, ch' è l' erario pubblico, *ærario auferre*

Scamerito, la parte della ſchiena del corpo più vicina alla coſcia.

Scamiciato, ſpogliato di camicia, *abſque induſio*, *induſio exutus*.

„ Scamoiare, fuggir via con preſtezza, modo baſſo, *ſolum vertere*, *effugere*

Scamonea, pianta medicinale, *ſcammonea*, e *ſcammonia*.

Scamoneato, aggiunto di que' medicamenti, dove entra la ſcammonea, *ſcammonia commixtus*

Scamoſciare, dar la concia al camoſcio, *corium medicare*.

Scamoſciato, add. da ſcamoſciare, *medicatus*.

„ Scampa, V. ſcampo

Scampamento, lo ſcampare, *effugium*, *ſalus*.

Scampanare, far un gran ſonar di campane, *tintinnabula valde pulſare*.

Scampanata,) l' atto dello ſcampanare, *magna tintinnabulorum pulſatio*.
Scampanio,)

Scampare, difendere, ſalvare, o liberare dal pericolo, *tueri*, *tutari*, *defendere*, *ſervare*, *liberare*, *præſtare aliquem incolumem ab omni periculo*, Cic. § per rimuovere, riſparmiare, *auferre*, *parcere*. § in ſignif. neut. liberarſi da pericolo, ſalvarſi, V.

Scampato, add. da ſcampare, *liberatus*, *ſervatus*.

Scampatore, che ſcampa, *ſervator*, *vindex*, *defenſor*, *patronus*, *liberator*.

Scampo, ſalute, ſalvezza, *effugium*, *ſalus*.

Scampoletto, dim. di ſcampolo, *fruſtulum*, *reliquia*. § per metaf. vale pochetto, V.

Scampolino, dim. di ſcampolo, *fruſtulum*, *reliquia*.

Scampolo, pezzo di panno di due, o tre braccia, avanzo della pezza, *panni reliquiæ*. § per metaf. vale avanzo, *reliquiæ*.

Scamuzzolo, minima parte di checcheſſia, *fruſtum*, *fruſtulum*.

„ Scana, V. ſcena.

Scanalare, incavare a guiſa di canale, *ſtriare*.

Scanalato, add. da ſcanalare, *ſtriatus*.

Scanalatura, l' effetto dello ſcanalare, *ſtriatura*, *ſtria*.

Scancellare, cancellare, *delere*, *obliterare*.

Scancellato, *deletus*, *obliteratus*.

Scanceria, ſi dice ad alcuni palchetti d' aſſe, che per lo più ſi tengono nelle cucine, *armarium*, *loculamentum*.

Scancia, palchetto, ſcaffale, *pluteus*, *foruli*.

Scancio, V. ſchiancio

Scandagliare, gettar lo ſcandaglio, *perpendiculum*, o *catapiratem nauticam iacere*. § per metaf. calcolar eſattamente, far lo ſcandaglio, *examinare*, *explorare*, *accurare*

Scandaglio, piombino, *catapirates*. § per metaf. calculo, *examen* Onde fare lo ſcandaglio, vale eſaminare, calcolare eſattamente, *examinare*, *explorare*, *inveſtigare*.

Scandalezzante, V. ſcandalizzante.

Scandalezzare, ſcandalizzare, ſcandolezzare, dare ſcandalo, *ſcandalizare*, Tert. *offendiculo*, o *offenſioni*, *a* *malo exemplo eſſe alieni.* § ſcandalezzarſi, *offendi*, e per adirarſi, *excandeſcere.*

Scandalezzato, e ſcandalizzato, e ſcandolezzato, e ſcandolizzato, *offenſus.*

Scandalezzatore, V. ſcandalizzatore.

Scandalezzo, V. ſcandalo.

Scandalizioſo,)
Scandalizzante, e ſcandalezzante,) V. ſcandaloſo.
Scandalizzatore, e ſcandalezzatore,)

Scandalo, e ſcandolo, coſa, che fa inciampare, e cader in errore, *ſcandalum*, Ter. *offendiculum, irritamentum malorum, offenſio.* § per qualſivoglia impedimento, V. § per danno, infamia, diſonore, V. § per diſcordia, V.

Scandaloſo, e ſcandoloſo, che dà ſcandalo, ſcandaloſiſſimo, Car. let. t. 3. *mali exempli.*

Scandella, ſpezie di biada, orzo di Gallazia, *hordeum Galaticum.* § ſcandelle diceſi a minutiſſime gocciole di olio, o di graſſo galleggianti, *olei guttulae innatantes.*

Scandere V. L. ſalire, *ſcandere.* § ſcandere ſi dice anche de' verſi, e vale miſurarli, *numeros metiri.*

Scandolezzante, ſcandolezzare, ſcandolezzato, ſcandolezzatore, V. ſcandalezzante, ec.

Scanfardo, epiteto dato altrui per ingiuria.

Scanicare, propriamente lo ſpiccarſi dalle mura, e cadere a terra gl' intonicati, ſi dice anche delle ſpighe, *decidere.*

Scannafoſſo, ſorta di fortificazione militare, *munimentum.*

Scannare tagliar la canna della gola, *iugulare, iugulum petere*, Quint. *ferire, confodere*, Lucr. *frangere guttur*, Hor. § per levar in ſulla canna, *ex arundine auferre.*

Scannato, add. da ſcannare, *iugulatus.*

Scannatoio, luogo dove ſi ſcannano gli animali, *macellum.* § per ſimil. diceſi di luogo, dove ſi uſano diſoneſtà, *lupanar.*

Scannatore, che ſcanna, *victimarius.*

Scannellare, da cannello, ſvolger il filo di ſul cannello, *evolvere.*

Scannellare, da cannella, ſchizzare, e verſar lontano, *eiaculari.*

Scannello dim. di ſcanno, *ſcamellum*, Apul. apud Priſc. *ſcamnulum*, Diomed. § più comunemente prendeſi per una caſſetta quadra da capo più alta, che da piè, per uſo di ſcrivervi ſopra comodamente, e per riporvi entro le ſcritture, *ſcrinium.*

Scanno, ſeggio, *ſcamnum, ſedes.* § per banco di rena, *arenae cumulus.*

Scannonizzare, contrario di cannonizzare, *a numero divorum expungere.*

Scanſare, in att. ſignif. diſcoſtare alquanto la coſa dal ſuo luogo, *amovere, removere.* § per isfuggire, V. fuggire, in ſignif. neut. paſſ. allontanarſi.

Scanſatore, che ſcanſa, *evitans, qui evitat.*

Scanſia, ſtrumento di legno a uſo di tenere ſcritture, o ſimili, ſcaffale, *pluteus, ſcrinium.*

Scantonare, levare i canti a checcheſſia, *angulos exſecare*, e figur. sfuggire, V. § neut. e neut. paſſ. andarſene alla sfuggita, *aufugere.*

Scantonato, add. da ſcantonare, *angulis exſectis.*

Scapecchiare, nettar il lino dal capecchio, *purgare.* § ſcapecchiarſi per metaf. ſvilupparſi, ſpaſtoiarſi, V.

Scapecchiatoio, ſtromento, col quale ſi ſcapecchia.

Scapeſtrare, e ſcapreſtare, neutr. paſſ. lavarſi il capeſtro, ſciorlo, *ſolvere capiſtrum.* § neut. aſſolut. vale vivere ſcapeſtratamente, *licenter agere, vivere.* § in ſignif. att. § guaſtare, diſordinare, V.

Scapeſtratamente, diſſolutamente, *effrenate, intemperanter, licenter.*

Scapeſtrato, e ſcapreſtato, add. da ſcapeſtrare, *ſolutus capiſtro.* § per diſſoluto, licenzioſo, V.

Scapezzare, tagliar i rami agli alberi inſino in ſul tronco, *amputare, circumcidere, interlucare.* per ſimil. tagliar il capo, o la ſommità di checcheſſia, *caput truncare detruncare.*

Scapezzato, add. da ſcapezzare, *amputatus.*

Scapezzone, colpo, che ſi dà nel capo a mano aperta, *colaphus.*

Scapigliare, ſcompigliar i capelli, ſparpagliandoli, *turbare capillum, perturbare comam.* § ſcapigliarſi, vale darſi alla ſcapigliatura, vivere ſcapeſtratamente, *nepotari, licenter vivere.*

Scapigliato, add. da ſcapigliare, *paſſis crinibus*, Liv. *capillo paſſo*, Ter. § per diſſolato, V. § e talora in forza di ſoſt. *nepos.*

Scapigliatura, vita diſſoluta, ſcapeſtrata, *licentia, laſcivia.*

Scapitamento, lo ſcapitare, *damnum, detrimentum, iactura.*

Scapitare, perdere, e mettere del capitale, *iacturam facere, ſummam imminuere.*

Scapitato, add. da ſcapitare, *amiſſus, imminutus.*

Scapito, V. Scapitamento.

Scapitozzare, tagliare gli alberi a corona, *amputare.*

Scapolare, liberare, V. § in ſignif. neut. fuggire, ſcappare, V. per uſcire, venir fuori, *exire, prodire.*

Scapolare, ſoſt. quel capuccio, che i frati tengono in capo, *cuculio, o cucullio, cucullus.*

Scapolato, add. da ſcapolare, *qui evaſit.*

Scapolo, libero da ſoggezione, *ſolutus, liber.* § per iſmogliato, *caelebs.*

Scaponire, vincer l' altrui oſtinazione, *pertinaciam infringere, retundere, expugnare*, Petr.

Scaponito, add. da ſcaponire.

Scappare, fuggire con aſtuzia, o violenza, *effugere, evadere, aufugere, diffugere, eripere ſe, ſe ſubducere, ſe ſubripere, elabi.* § ſcappare a dire, o fare alcuna coſa, vale laſciarſi andar a farla, o a dirla, quaſi non volendo come fece tanto giubbilo, che in ſenato ſcappò a vantarſi, e vale s' inoltrò, s' avanzò, *ut non temperaverit, quin*, Tac. § ſcappar alcuna coſa ad alcuno, per ſimil. vale venirgli fatta, *proſpere evenire.* § ſcappar la pazienza, la rabbia, e ſimili, vale entrar in collera, in furia, *patientiam abrumpere, iraſci.*

Scappata, l' atto dello ſcappare, *fuga.* § per error grave, e poco conſiderato, *error.* Ravvedutoſi della ſcappata, chinò le ſpalle, *quantoque incautius efferbuerat, paenitentia patiens*, Tac.

Scappato, add. da ſcappare, *elapſus.*

Scappellare, cavar il cappello, *pileum detrahere.* § ſcappellarſi, cavarſi il cappello per ſalutar alcuno, *aperire caput.*

Scappellato, add. da ſcappellare, *pileo detracto.*

Scappellotto, ſcapezzone, *colaphus.*

Scappertuccio, cappertuccio, V.

Scappinare, far lo ſcappino, cioè il pedule, e diceſi più degli ſtivali, che d' altro, *ſoleam reficere.*

Scappino, pedule, *pedale*, Corn. Front. *ſoleu.*

Scapponata, capponata, V.

Scapponeo, V. B. rampognamento, V.

Scappucciare, in ſign. neut. paſſ. cavarſi il cappuccio, *cucullionem exuere.* § ſcappucciare, in ſign. neut. per errare, (modo baſſo) *errare, labi, peccare.* § per inciampare, V.

Scappucciato, add. da ſcappucciare, *exuto cucullione.*

Scappuccio, lo ſcappucciare, e fig. m. b. l' errare, *erratum.*

Scapricciare, cavar altrui di teſta i capricci, *pervicaciam retundere.* § ſcapricciarſi, cavarſi i ſuoi capricci, *animum explere, exſatiari, genio indulgere.*

Scapricciato, add. da ſcapricciare.

Scapriccire, V. ſcapricciare.

Scapriccito, add. da ſcapriccire.

Scapulare, V. ſcapolare.

Scarabattola, ſtipetto chiuſo di criſtalli, *crunſenna, cimelium*, V. G.

Scarabillare, arpeggiare, *ſtridulas fides pulſare.*

Scarabocchiare, ſchiccherare, *conſpurcare, conſcribillare.*

Scarabocchiato, add. da ſcarabocchiare.

Scarabocchio, il ſegno, che rimane nello ſcarabocchiare, *litura.*

Scarabone, ſcarafaggio, V.

Scaracchiare, beffare, V.

Scaracchiato, beffato, V.

Scarafaggino, Red. t. 2. dim. di ſcarafaggio, *parvus ſcarabaeus.*

Scarafaggio, animaletto nero ſimile alla piattola, che depone l'uova nello ſterco di cavallo, o di vacca, *ſcarabæus.*

† Scarafaldone, birro, meſſo, *ſatelles*, *miles.*

Scaramazzo, che non è ben tondo, e ſi dice delle perle, *male rotundus.* Perla ſcaramazza, *unio male rotundus*, & *tuberoſus.*

Scaramuccia, ſcaramuccio, V.

Scaramucciare, combattere, che fa una parte dell'eſercito, contra una parte de' nemici, che ſiano a fronte, *velitari*, *procurſare*, *levi prælio laceſſere.*

Scaramuccio, e ſcaramuglio, zuffa di piccola parte dell'eſercito fatta fuor d'ordinanza, *velitatio*, *advelitatio*, *levis pugna.*

Scaraventare, ſcagliar con violenza, *vibrare.*

Scaraventato, add. da ſcaraventare, *multa vi ejectus.*

Scarcerare, levar di carcere, *ex vinculis*, *e cuſtodia educere*, Cic. *carcere liberare.*

Scarco, voce poetica, add. ſcarico, V.

Scarco, ſuſt. ſcaricamento, V.

Scardaſſare, raffinar la lana cogli ſcardaſſi, *carmine lanam trahere*, Luc. *carminare.* § per dir male d'uno, che non è preſente, *famam abſentis lacerare*, *proſcindere.*

Scardaſſiere, che ſcardaſſa, *qui carminat.*

Scardaſſo, ſtrumento con denti di fil di ferro uncinati, col quale ſi raffina la lana, *carmen.*

Scardine,)
Scardone,) ſpezie di peſce.
Scardova,)

Scarferone, arneſe da veſtir le gambe, ſtivaletto, *ocrea.*

Scaricabarili, ſorta di giuoco fanciulleſco.

Scaricalaſino, giuoco, che ſi fa ſul tavoliere.

Scaricamento, lo ſcaricare, *exoneratio.*

Scaricare, levar il peſo da doſſo, ſi uſa anche nel neut. paſſ. *exonerare.* § ſcaricarſi, metaf. *ſatisfacere.* Scaricarſi de' ſuoi voti, *vota ſolvere.* § ſcaricar archibuſo, artiglieria, *explodere.* § ſcaricarſi de' fiumi, sboccare, V. § ſcaricar il ventre, cacare, V.

Scaricatoio, luogo, dove ſi ſcarica, *latrina*, *forica.*

Scaricato,) add. da ſcaricare, *exoneratus.* § ſcarico
Scarico,) per metaf. *hilaris*, *ſolutus*, * *expers.* § ſcarico di colore, e ſcarico aſſol. parlandoſi di liquori, vale chiaro, limpido, *dilutus*, *elutus.* § ſcarico di collo, gamba, ſimili, parlandoſi di cavallo, ec. vale, che abbia il collo, gamba, ec. ſottile. § parlandoſi di tempo, vale raſſerenato, *tranquillus.*

Scaricazione, ſcaricamento, *exoneratio*, *oneris levatio.*

Scarico, ſuſt. ſcaricamento, V. § metaf. per giuſtificazione, ſcuſa, *purgatio.*

Scarificare, V. L. ſcarnare, intaccare, *ſcarificare.*

Scarificato, V. L. Red. t 7. add. da ſcarificare, *ſcarificatus.*

Scarificazione, V. L. lo ſcarificare, *ſcarificatio.*

Scarlatino,) panno lano roſſo di nobiliſſima tintura.
Scarlatto,) *pannus coccineus*, *purpureus.* § ſcarlatto, in forza d'add. *coccineus.*

Scarmana, e ſcalmana, infermità cagionata dal raffreddarſi immediatamente dopo d'eſſerſi riſcaldato, *pleuritis*, *lateris dolor*, Cic.

Scarmanare, e ſcalmanare, incorrer nella ſcarmana, *pleuritide*, *lateris dolore corripi.*

Scarmanato, e ſcalmanato, che ha preſo la ſcarmana, *pleuritide*, *lateris dolore correptus.*

Scarmigliare, ſcompigliare, *turbare.* § neut. paſſ. abbaruffarſi, quaſi graffiandoſi, guaſtandoſi gli abiti, e diſordinandoſi i capelli, *comam turbare*, *crines vellere*

Scarmigliato, add. da ſcarmigliare, *turbatus.*

Scarmiglione, nome d'un diavolo in Dante.

Scarmo, caviglia, ſulla quale ſta il remo, *ſcalmus.*

Scarnamento, lo ſcarnare, *ſcarificatio.*

Scarnare, levar alquanto di carne ſuperfizialmente, *ſcarificare* § ſcarnarſi, dimagrare, e conſumarſi, V.

Scarnaſcialare, darſi alla crapula, e a' paſſatempi del carnaſciale, *genio indulgere*, *græcari*, *bacchanalia vivere*, Juv.

Scarnatino, incarnatino, *carneum colorem habens.*

Scarnato, add. da ſcarnare, *ſcarificatus.* § per incarnato, ſcarnatino, V.

Scarnificare, levar altrui la carne, *excarnificare.*

Scarnificato, add. da ſcarnificare, *excarnificatus.*

Scarnire, lo ſteſſo che ſcarnificare, V.

Scarnito, add. da ſcarnire, *excarnificatus.*

Scarno, affilato, magro, *macer*, *gracilis.*

Scarpa, il calzar del piede, *calceus*, *calceamentum.* La ſcarpa mi fa male, *urit pedem calceus*, Hor. *pedem lædit*, Pers. § per quel pendio delle mura, che le fa ſporgere in fuori più da piè, che da capo, onde muro a ſcarpa, *murus declivis*, *acclivis.*

Scarpa, ſpezie di peſce viliſſimo di lago, * *ballerus.*

Scarpaccia, pegg. di ſcarpa, *vilis*, *malus*, *inelegans*, *diſſutus calceus.*

Scarpellare, lavorar le pietre collo ſcarpello, *cædere ſcalpro lapides* § per intagliare, V. § per ſimil. levarſi i pezzuoli della pelle coll'unghie, *ſcabere.*

Scarpellato, Voc. del D. ſ. add. da ſcarpellare.

Scarpellatore, che lavora pietre collo ſcarpello, *lapicida*, *lapidarius.*

Scarpelletto, dim. di ſcarpello, *ſcalpellum.*

Scarpellino, quegli, che lavora le pietre collo ſcarpello, *lapicida*, *lapidarius*, Ulp.

Scarpello, ſtrumento di ferro, col quale ſi lavorano le pietre, e i legni, *ſcalprum*, *cælum*, Quint. § è anche uno ſtrumento da pigliar uccelli.

Scarpellone, accr. di ſcarpello, *magnum*, *ingens ſcalprum.*

Scarpetta, dim. di ſcarpa, *calceolus.*

Scarpettaccia, pegg. di ſcarpetta, *calceolus inelegans.* § per ſorta di peſce, * *ballerus.*

Scarpettina,)
Scarpettino,) dim. di ſcarpetta, *calceolus.*

Scarpettone, accr. di ſcarpa, *magnus*, *ingens calceus*,

Scarpino, dim. di ſcarpa, *calceolus.*

Scarpione, animal noto velenoſo, *ſcorpio.* § per una ſpezie di peſce, *ſcorpio*, *piſcis.*

Scarriera, gente di ſcarriera, ſi dice d'uomini vagabondi, e preſti a ogni mal fare, *errantes*, *graſſatoreſque.* comprare, e vendere per iſcarriera, diceſi del comperare, e vendere fuori del traffico comune, e quaſi occultamente, *furtim emere*, o *vendere.*

Scarrucolante, che ſcarrucola, *diſcurrens.*

Scarrucolare, lo ſcorrer del canapo ſulla girella della carrucola liberamente, e con violenza, *diſcurrere.*

Scarrucolato, add. da ſcarrucolare.

Scarſamente, con iſcarſità, *parce*, *parciter*, *perparce.*

Scarſapepe, ſorta d'erba, *marum.*

Scarſeggiare, eſſere, o avere ſcarſità d'alcuna coſa, *egere*, *indigere.* § in ſignif. att. vale andar a rilente col ſpendere, e col donare, *parce erogare*, *comparcere.*

Scarſella, ſpezie di taſchetta, o borſa di cuoio, cucita ad un'imboccatura di ferro, o d'altro metallo, per portarvi dentro danari, *pera*, *aſcopera.* § per quella apertura, che ha il granchio nella pancia.

Scarſellina, dim. di ſcarſella, *parva pera*, *crumena.*

Scarſellona, ſcarſella grande, *ingens pera.*

Scarſellone, accr. di ſcarſella, *ingens pera*, *magna crumena.*

Scarſetto, dim. di ſcarſo, *parcus*, *parcior.*

Scarſezza,) miſeria, tenacità, ſtret-
Scarſità, ſcarſitade, ſcarſitate,) tezza, *parcitas*, *ino-*
Scarſo, ſuſt.) *pia*, *defectus.*

Scarſo, ſcarſiſſimo, alquanto manchevole, *mancus*, *inops*, *imperfectus* § per tenace, miſero, *parcus*, *præparcus*, *triparcus*, *miſer*, *avarus.* Colpo ſcarſo, diceſi quando un colpo, o ſimile feriſce obbliquamente, o colla parte più debole dell'arma, *oblique ferire.* § moneta ſcarſa, diciamo quella, che non è di giuſto peſo.

Scartabellare, legger preſto, e con poca attenzione, *lectitare.*

Scartabello,) libro, o leggenda di poco pregio,
Scartafaccio,) *libellus*,

Scartamento, Cruſc. V. chiappolo. Lo ſcartare, *reiectio.*

Scartare, gettar in giuocando a monte le carte, che altri non vuole, *reiicere.* § per metaf. ricuſare, V.

Scartato, add. da ſcartare, *reiectus.* § dar nelle ſcartate, diceſi dell'aver a valerſi di quel, ch'è ſtato ricuſato, e metaf. dar nelle furie, *debacchari*, *ira excandeſcere.*

Scarzo, di membra leggiadre, e agili, *agilis.*

Scaſare, obbligar altrui a laſciar la caſa, dove abita, *domo eiicere.*

Scaſimodeo, V. ſquaſimodeo.

Scaſſare, cavar della caſſa le mercanzie, e ſimili, *ex arca depromere*, *educere.* § per conquaſſare, V. § trattandoſi di terra, vale divegliere, V.

Scaſſato, add. da ſcaſſare, *ex arca depromtus.*

Scaſſinare, rompere, guaſtare, ſconquaſſare, *frangere*, *rumpere*, *diffringere*, *corrumpere.*

Scaſſinato, add. da ſcaſſinare, *fractus*, *ruptus.* Barcaccia ſcaſſinata, e ſcommeſſa, *navis fracta*, *& vetuſtate dilapſa.*

Scaſſo, divelto, V.

Scatapocchio, (per iſcherzo) il membro virile, *veretrum*, *mentula.*

Scatellato, diceſi di chi reſta ſopraffatto con danno, e vergogna, *probro affectus*, *notatus.*

Scatenare, trar di catena, *ex catenis ſolvere*, *exſolvere*, Plaut. *ſolvere vincula*, Ovid. *e vinculis aliquem eximere*, Cic. § ſcatenarſi, uſcir della catena, e per metaf. ſcappar fuori, ſollevarſi con furia, *erumpere*, *ingruere*, *debacchari.*

Scatenato, ſciolto dalla catena, *vinculis ſolutus*, *liberatus*, *ex catenis ſolutus*, ad Her.

Scatola, *capſula*, *pyxis*, *fiſcella.* § dir a lettere di ſcatole, o di ſpeziale, V. lettera.

Scatoletta,
Scatolino, } dim. di ſcatola, *capſella*, *capſula.*

Scatolona, e ſcatolone, accr. di ſcatola, *magna pyxis.*

Scattare, lo ſcappare, che fanno le coſe teſe da quelle, che le ritengono, come archi, e ſimili, *elabi* § per paſſare, ſcorrere, *præterire*, *elabi.*

Scattato, add. da ſcattare, *elapſus.*

Scattatoio, ſtrumento adunco per lo più di ferro, dove ſi attacca la corda dell'arco, o ſimili.

Scatto, lo ſcattare, *lapſus.* § per diſcrepanza, divario, V

Scaturigine, ſorgente propriamente dell'acqua, *ſcaturigo*, *ſcatebra.*

Scaturire, lo ſcoppiare, o l'uſcir dell'acqua dalla terra, o da' maſſi, *ſcaturire*, *ſcatere*, *emanare*, *exſilire*, *erumpere.*

Scavalcare, neutr. ſcender da cavallo, *ex equo deſcendere.* § att. fare ſcendere, o gettar da cavallo, *equo deiicere*, *deturbare.* § ſcavalcare altrui, fig. vale farlo cader di grazia, o di grado, *aliquem excire*, *ex animo*, *& amicitia alicuius deturbare*, *deiicere.*

Scavalcato, add. da ſcavalcare.

Scavalcatore, che ſcavalca, *deturbans*, *deiiciens.*

Scavallare, ſcavalcare, V. § ſcavallare uno, vale farlo cadere di grazia, o di grado, entrandovi tu, *aliquem gratia apud aliquem excire*, *aliquem ſupplantare.* § ſcavallare, in ſignif. neut. darſi ad ogni ſorta di bel tempo, *genio indulgere.*

Scavallato, add. da ſcavallare, *equo deturbatus*, *deiectus.*

Scavamento, lo ſcavare, *foſſio.*

Scavare, cavar ſotto, *effodere*, *excavare*, *cavare.*

Scavato, *excavatus*, *effoſſus.*

Scavazione, Cruſc. V. cava, *foſſio*, *defoſſio.*

Scavezzacollo, caduta a rompicollo, *præceps caſus.* § per uomo di vita ſcandaloſa, *in omne facinus proiectus*, *effuſus* § a ſcavezzacollo, avv. vale precipitoſamente, V.

Scavezzare, rompere, ſpezzar il tronco, *rumpere*, *diſcindere*, *diſrumpere.* § per metaf. *præcipitare.* § chi troppo s'aſſottiglia, ſi ſcavezza, e vale chi troppo ſofiſtica, non conchiude, *abrumpitur tenſus funiculus*, di Luciano.

Scavezzato, o ſcavezzo, add. da ſcavezzare, *amputatus*, *ruptus*, *diſciſſus*, *detruncatus.*

Scavo, la parte ſcavata di qualche coſa, *cavum*, *pars excavata.*

Scazzellare, voce baſſa, traſtullarſi, V.

Scazzonte, ſorta di verſo uſato da' Greci, e da' Latini, *ſcazon*, appreſſo i Grammatici.

Scebran, ſorta d'erba medicinale, *tithymalus.*

Sceda, beffe, ſcherno, V. § per lezio, ſmorfia, V.

Scedato, dato alle ſcede, *deridiculus.*

Scederia, beffa, ſcherno, *ſcurrilis iocus.*

Sceglimento, lo ſcegliere, *delectus.*

Scegliere, e ſcerre, cernere, ſeparare, o metter di per ſe, *eligere*, *ſeligere*, *ſecernere.*

Sceglitíccio, la parte peggiore, e più vile delle coſe ſcelte, *purgamentum.*

Sceglitore, che ſceglie, *qui ſeligit.*

Sceleratezza, ſceleratamente, ſcelerato, ſcelerità, ſceleraggine, V. ſcelleratezza, ec.

Scellataggine,
„ Scelleranza, } ſcelleratezza, V.

Scelleratamente, ſcelleratiſſimamente, con iſcelleratezza, *ſceleſte*, *ſcelerate*, *improbe*, *nequiter*, *flagitioſe.*

Scelleratezza, fatto pieno d'eccaſſiva malizia, e bruttura, *ſcelus*, *improbitas*, *nequitia*, *perverſitas*, *pravitas.*

Scellerato, ſcelleratiſſimo, pieno di ſcelleratezza, *ſceleſtus*, *ſceleratus*, *ſceleroſus*, *improbus*

Scellerità, ſcelleritade, ſcelleritate, V. ſcelleratezza.

„ Scelleroſo, ſcellerato, V.

Scelo, V. L. ſcelleraggine, *ſcelus.*

Scelta, lo ſcegliere, *delectus*, *electus*, *lectio*, Suet. *electio*, *lectus*, *us*, Tac. § per la parte più ſquiſita, e più eccellente di checcheſſia, *flos*, *robur.*

Scelto, add. da ſcegliere, ſceltiſſimo, *ſelectus*, *electus.* § per buono, ſquiſito, *bonus.*

Scelume, la ſcelta, che ſi fa delle coſe cattive ſeparate dalle buone, *purgamentum*

Scemamento, lo ſcemare, *imminutio*, *diminutio*, *extenuatio*, *decrementum*, *detractio.*

Scemante, che ſcema, *decreſcens.*

Scemare, ridurre a meno, *minuere*, *imminuere*, *diminuere*, *extenuare*, *detrahere.* § in ſenſ. neut., e neut. paſſ. *decreſcere*, *minui.* § ſcemare, per bollire, vale ſcemare a poco a poco, *paullatim minuere*

Scemato, *imminutus*, *extenuatus.*

Scematore, che ſcema, *imminuens*, *diminuens.*

Scemo, add. che manca in qualche parte dalla pienezza, e grandezza di prima, *imminutus*, *diminutus*, *mancus.* § per iſciocco, e di poco ſenno, *hebes*, *fatuus*, *mente captus*, V. babbaccio.

Scemo, ſuſt. ſcemamento, *imminutio*, *diminutio*, *decrementum*, *detractio.*

Scempiaggine, balordaggine, V.

Scempiare, ſdoppiare, *explicare*, *evolvere.* § per ridurre a chiara ſemplicità, *explicare*, *declarare.* § per fare ſcempio, cioè tormentare aſpramente, *diſcruciare*, *torquere*, *excruciare*, *excarnificare.*

Scempiataggine, V. balordaggine.

Scempiatamente, Red. t. 5. da balordo, *ſtolide*, *ſtulte*, *perperam*, *inconſulto*

Scempiato, ſdoppiato, *explicatus.* § per ſemplice, ſciocco, ſcimunito, V.

Scempiezza, V. balordaggine.

Scempio, add. contrario di doppio, *ſimplex.* § per uomo ſcempiato, di poco ſenno, V. babbaccio.

Scempio, ſuſt. crudel tormento, *cruciatus.*

Scena, *ſcena.*

Scenario, foglio, in cui ſono deſcritti i recitanti, le ſcene, e i luoghi, pe' quali volta per volta debbono uſcire in palco i comici, *ſumma comœdiæ.*

Scendere, andar in baſſo, *deſcendere* Scendere da un albore, *ducere ſe deorſum de arbore*, Plaut. § in ſignif. att. *demittere* Sceſe le ſue genti, *ſuos demiſit.* § per ſemplicemente andare, V. § per andare a ſeconda d'un fiume, *ſecundo amne devehi*, Ovid. *defluere*, Curt. § per diſcendere, cioè venir per generazione, *originem ducere*, *deſcendere.* § ſcender ſopra, aſſalire, *aggredi.* § per rinviliare, V.

Scendimento, lo ſcendere, *deſcenſus*.

Scenico, da ſcena, *ſcenicus*, *ſcenatilis*.

,, Scentie, ſepara, onde a tuo ſcentre, e mio ſceotre, e ſimili poſti avverb. vogliono con tua, con mie ſapora, *ea*, *vel me* *exſcia*

Scernere, diſcernere, diſtintamente conoſcere, V. § ſe ſignif. ſcegliere, eleggere, V.

Scernimento, lo ſcernere, *ſeparatio*, *diſcretio*. Lact.

,, Scernire, ſcernere, V.

Scerpare, rompere, guaſtare, ſchiantare, *divellere*, *exſtirpere*.

Scerpeſolea, ſorte d' uccello.

Scerpellato, } aggiunto d' occhio, ch'abbia roveſciate
Scerpellino, } le palpebre, *lippus*, *a*, *um*.

Scerpellone, error ſolenne commeſſo nel parlare, o nell' operare, *hallucinatio*.

Scerre, V. ſcegliere.

Scervellato, dicervellato, V.

Sceſa, contrario di ſalita, *deſcenſus*, *declive*, *declivitas*. § per l' atto dello ſcendere, *deſcenſus*. § pel catarro, che credeſi ſcender dal capo nelle membra, *diſtillatio*. § prender, o ſimili, checcheſſia e ſceſe di teſta, vale oſtinarviſi, mettervi ogni forza, e applicazione ad oggetto di conſeguirne l' intento, *totis viribus inniti*, *incumbere*, *omnibus nervis intendere*.

Sceſo, add. da ſcendere, *qui deſcendit*. § per originario, diſcendente, *progenitus*.

Scettro, bacchetta reale, *ſceptrum*.

Sceveramento, V. ſcernimento.

Sceverare, e talora ſcevrare, ſcegliere, ſeparare, *ſecernere*, *ſeparare*, *diſſociare*, *diſiungere*, *ſemovere*.

Sceverata, ſceveramento, V ſcernimento.

Sceveratamente, ſeparatamente, V.

Sceverato, e ſcevrato, add. da ſceverare, *ſeparatus*, *disiunctus*.

Sceveratore, che ſcevera, *ſeparans*.

Scevero, } V. ſceverato.
Scevro, ſinc. di ſcevero, }

Schedula, Red. s. 4 V L cedola, *ſchedula*.

Scheggia, quello propriamente, che viene ſpiccato dal tagliare, o lavorare i legnami, *fragmentum*, *aſſula*, *ſchidia*, *arum*. § per iſcoglio ſcheggiato, o ſcoſceſo, *rupes prærupta*. § per ſottile ſtriſcia di legname per uſo di far corbelli, panieri, e altri vaſi ſimili, *ſegmentum*, *ſcandulæ*. § chi ha de' ceppi, può far delle ſchegge, prov. vale, che dell' aſſai può trarſene il poco, *cui multum eſt piperis*, *etiam oleribus immiſcet*, preſo da' Greci. § la ſcheggia ritrae dal ceppo, ſi dice di chi non traligna da' ſuoi progenitori, *fortes creantur fortibus*, Hor. *naturæ ſequitur ſemina quiſque ſuæ*, Prop. § per ſimil. ſi dice de' pezzetti, che ſi ſpiccano nel rompere qualſivoglia altro corpo, *fragmentum*, *ſegmentum*.

Scheggiale, ſorta di cinto di cuoio con fibbie, *cingulum*.

Scheggiare, fare ſchegge, levar le ſchegge, att. neut. neut. paſſ. *facere aſſulas*, Plaut. *ſcindere*, *diffindere*. § per iſcoſcendere, o eſſere ſcoſceſo, V.

Scheggiato add. da ſcheggiare, *ſciſſus*, *diſciſſus*.

Scheggio, ſcheggia, nel ſignif. di ſcoglio ſcheggiato, V.

Scheggione, acer. di ſcheggia, *ſegmentum*, *ingens aſſula*.

Scheggioſo, tagliato a ſchegge, *præruptus*.

Scheggiuole, } dimin. di ſcheggia, *parvum ſeg-*
Scheggiuzza, } *mentum*, *aſſula*.

Scheletro, carcame, V.

,, Schencire, andar a ſchiancio, *transverſim incedere* § per metaf. ſcanſare, *vitare*, *devitare*.

,, Scheraggio, fogna, che dà il nome ad una ſtrada di Firenze.

Scheranon, aſſaſſino, uomo di mal affare, *latro*, *graſſator*. § in forza d' add. *facinoroſus*.

Scheranzia, V. ſquinanzia.

Scheretro, ſcheletro, V.

Schericato, quaſi privato dell'ordine del chericato, *exauctoratus*, *ſacro ſpoliatus ordine*: e ſi dice talvolta per ignominia a' cherici, e per ſimilit. delle piante ſcapezzate.

Scherma, eſercizio propriamente dello ſchermire, *gladiatura*, Ter maeſtro di ſcherma, *laniſta*. § perder la ſcherma, per metaf. perder la regola, e 'l modo dell' operare, *a regula aberrare*. § cavar altrui di ſcherma, fig vale far perdere altrui il filo del diſcorſo, e dell' operare, *turbare*, *perturbare*, *ab inſtituto amovere*.

Schermaglia, zuffa, riotta, combattimento, *pugna*, *certamen*, *rixa*.

Schermare, ſchermire, V.

Schermidore, ſchermitore, che ſchermiſce, che ſa l'arte della ſcherma, *gladiator*. § per quel, che la 'nſegna, *laniſta*.

Schermiglieto, add ſcompigliato, *incomtus*, *turbatus*.

Schermire, ſchifare, e riparar con arte il colpo, che tira il nimico, e cercar d'offenderlo nello ſteſſo tempo, giucar di ſpada, *ludere enſe*, *digladiari*. § in ſignif. paſſ. vale difenderſi, *ſe tueri*.

,, Schermità, V ſcherma.

Schermitore, V ſchermidore.

Schermo, riparo, difeſa, *defenſio*, *propugnaculum*.

,, Schermugio. ſcaramuccia, V.

,, Scherna, e ſchernia, ſcherno, V.

Schernevole, di ſcherno, da ſchernire, *contumelioſus*. *iniurius*, *iniurioſus*.

Schernevolmente, con iſcherno, *contumelioſe*, *iniurioſe*.

,, Schernie, ſcherno, V.

,, Schernia no, che ſcherniſce, *irriſor*.

Schernimento, ſcherno, V.

Schernire, diſpregiare, alla ſcoperta, *irridere*, *contumelia afficere*, *ridere*, *deridere*, *naſo ſuſpendere adunco*, *albis dentibus deridere*, Hor *ludificari*, *deludificari*, *illudere*, *deriſui*, *ludibrio habere aliquem*, Ter. Plaut. § per metaf. non curare, *contemnere*, *ridere*, *habere contemtui*, Cic.

Schernito, add da ſchernire, *irriſus*, *ludibrio habitus*, *illuſus*, *contumelia affectus*.

Schernitore, che ſcherniſce, *irriſor*, *contemtor*. Schernitore di tutti, *ad omnes deriſor*, Hor.

Schernitrice, che ſcherniſce, *contemtrix*.

Scherno, beffa, *irriſio*, *contumelia*, *irriſus*, *deriſus*.

Schernola, ſpezie d' erbe d' orto.

Scherzamento, lo ſcherzare, *luſus*

Scherzante, che ſcherza, *ludens*.

Scherzare, è proprio lo ſcorrazzare, ſaltabellare, gridare, o percuoterſi leggermente, che per giuoco fanno i fanciulli, *luſitare*, *nuges agere*, *laſcivire*, *ſcurrari* § per non far da ſenno, *iocari*, *nugari* § per traſtullarſi amoroſamente, *ludere amore*. § ſcherza co' fanti, e laſcia ſtar i ſanti, prov. col quale ſi avverte a non porre in deriſione le coſe ſacre, *noli ſacra miſcere profanis*. § non iſcherzar col orſo, ſe non vuoi eſſer morſo, prov. con cui ſi avvertiſce altri a non metterſi a impreſe troppo pericoloſe, *fumantem naſum urſi ne tentes*, Mart. § ſcherzar in briglia, vale metter troppo in iſcherzo, *plus æquo irridere*: e vale anche quaſi dolerſi di ciò, che altrimenti non dovrebbe recar moleſtia, *irriſionem non æquo animo ferre*, & *inaniter conqueri*.

Scherzatore, che ſcherza, *ludens*, *illudens*.

Scherzevole, burlevole, *iucundus*, *argutus*, *feſtivus*, *lepidus*, *facetoſus*, *laſcivus*.

Sherzevolmente, da ſcherzo, *iocando*, *facete*, *iocoſe*, *urbanitor*.

Scherzo, traſtullo, baia, *iocus*, *luſus*, *luſio*, *facetiæ*, § da ſcherzo, *ioco*. § recarſi la cattività in iſcherzo, cioè voler ricoprir le malvagità coll'ombra dello ſcherzo, V. cattività.

Scherzoſamente, ſcherzevolmente, V.

Scherzo, V. ſcherzevole.

Schiaccia, ordigno per pigliar gli animali, ed è una pietra, o ſimile coſa grave ſoſtenuta da certi fuſcelletti poſti in bilico, tra i quali ſi mette il cibo; tocchi ſcoccano, e la pietra cade, e ſchiaccia chi v' è ſotto, on-

de

per ſimil. giugner, o rimanere alla ſchiaccia, vale eſſere colto, o entrar nelle inſidie, *inſidias intrare*, Cæl. *in ſcandiar devenire*, Plaut. § per quell'inſtrumento, che ſerve in vece di gamba colora, che l'hanno manco, o ſtroppiata, *grallæ*.

Schiacciamento, lo ſchiacciare, *contuſio*, *colliſio*.

Schiacciare, infrangere, *frangere*, *collidere*, *confringere*, *tundere*, *obterere*, *conterere*, *elidere*. § per rintuzzare, metaf. V.

Schiacciata, focaccia, V.

Schiacciatina, piccola focaccia, *exigua placenta*.

Schiacciato, add. da ſchiacciare, *contuſus*, *colliſus*. § per piatto, e quaſi come ſe foſſe ſchiacciato, *preſſus*, *ſimus*.

Schiacciatura, ſchiacciamento, *contuſio colliſio*.

Schiaffeggiare, dare ſchiaffi, *colaphis cædere*, *colaphos impingere*.

Schiaffo, colpo dato nel viſo con mano aperta, *alapha*, *colaphus*.

Schiamazzare, il gridar delle galline, quando hanno fatto l'uovo, e de' polli, e d'altri uccelli, quando egli hanno paura, *perſtrepere*, *exclamare*. § la gallina, che ſchiamazza, è quella, che ha fatto l'uovo, prov. e vale, che chi troppo s'affatica per iſcolparſi, per lo più ſi ſcuopre colpevole, *qui ſe ingerit pro ſuſpecto habetur*, Col. § ſchiamazzare, figur. fare ſtrepito, gridare, V.

Schiamazzatore, che ſchiamazza, *perſtrepens*.

Schiamazzio,) romore, fracaſſo, *ſtrepitus*, *tumultus*,
Schiamazzo,) *clamor*. § ſchiamazzo, diceſi a quel tordo, che ſi tiene nell'uccellare in gabbia, e ſi fa gridare moſtrandogli la civetta, *turdus obſtrepens*.

Schiancìana, linea diagonale del quadrilatero, *linea diagonalis*, *diagonica*, *diagonios*, Vitr.

Schiancio, e ſtiancio, che partecipa del lungo, e del largo, ſiccome fa la ſchianciana, *diagonalis*, *diagonicus*. § a ſchiancio, di ſchiancio, per iſchiancio, avv. vale a ſghembo, a traverſo, *tranſverſim*, *oblique*.

Schiancire, dare, o percuotere di ſchiancio, *tranſverſim*, *oblique percutere*.

Schiantare, e ſtiantare, rompere con violenza, fendere, *diffindere*, *ſcindere*. § neut. paſſ. ſchiantarſi, *in aſſulas frangi*, *diſrumpi*, *findi*, *diſſilire*. § per cogliere con violenza, ſtrappare, *carpere*, *decerpere*.

Schiantato, e ſtiantato, add. da ſchiantare, *diſciſſus*.

Schianto, e ſtianto, apertura, feſſura, rottura, *fractura*. § per metaf. vale paſſione, e tormento, V. § per ſubito, e improvviſo ſcoppio, o fracaſſo, e ſi dice de' tuoni, *ſtrepitus*.

Schianza, quella pelle, che ſi ſecca ſopra la carne ulcerata, *cruſta*.

„ Schiappa, ſorta di veſte antica uſata da' giovani, ſtretta alla vita.

Schiappa, Salvin. arneſe per rimenar la paſta.

Schiappare, ſchiantare un legno, farne ſchegge, *in aſſulas diſcindere*, *dividere*.

Schiarare, far chiaro, *illuſtrare*, *clarum reddere*. § per manifeſtare, dichiarare, *illuſtrare*, *dilucidare*, *declarare*, *lumen rebus afferre*, Cic. § neut. e neut. paſſ. divenir chiaro, *ſplendeſcere*, *luceſcere*, *illuceſcere*. § figur. per uſcir di dubbio, *certiorem fieri*, *omne dubium depellere*, *ponere*.

Schiarato, add. da ſchiarare, *illuſtratus*.

Schiaratore, che ſchiara, *illuſtrator*, Lact.

Schiaratrice, che ſchiara, *quæ illuſtrat*.

Schiarea, ſalvia ſalvatica, *ſalvia ſilveſtris*, *ſclarea*, T. botanico.

Schiarimento, Red. t. 4. lo ſchiarire, *liquiditas*, Apul.

Schiarire, neut. e neut. paſſ. farſi chiaro, *illuceſcere*. § per divenir chiaro, contrario d'intorbidare, *clareſcere*. § in ſignif. att. per diradare, allargare, V.

Schiatta, ſtirpe, legnaggio, progenie, V.

Schiattire, ſquittire, V.

Schiattona, accreſc. di ſchiatta, e ſi dice di perſona rigoglioſa, e atticciata.

Schiavaccio, pegg. di ſchiavo, *ſervus viliſſimus*.

Schiavare,) ſconficcare, *refigere*.
Schiavellare,)

Schiavato, add. da ſchiavare, *refixus*.

Schiaveſco, di ſchiavo, da ſchiavo, *ſervilis*.

Schiavetto, dim. di ſchiavo, *ſervulus*.

Schiavina, veſte lunga di panno groſſo, propriamente da ſchiavi, e la portano ancora i pellegrini, e i romiti, *cento*, *centunculus*. § ſe ne fanno anche coperte da letto, dette ſchiavine.

„ Schiavino, nome di dignità, e magiſtrato.

Schiavitù, e ſchiavitudine, l'eſſere ſchiavo, *ſervitus*, *captivitas*.

Schiavo, ſuſt. quegli, che è in intera podeſtà altrui, avendo perduta la libertà, *ſervus*, *mancipium*. Schiavo fatto in guerra, *captivus*. Schiavo nato in caſa, *verna*. Truppa di ſchiavi, *ſervitium*, *ſervitia*, *orum*. Eſſere ſchiavo, *apud aliquem ſervire*, Ter. Plaut. *ſervitutem ſervire*, § Liv. far uno ſchiavo d'un altro, *addicere aliquem ſervituti alicujus*, Cæſ. *in ſervitutem* Liv. § per obbligato, V.

Schiavolino, dim. di ſchiavo, *ſervulus*.

Schiavone, accreſc. di ſchiavo, *magnus*, *ingens ſervus*.

Schiazzamaglia, gente vile, e abbietta, *fæx populi*, *plebs*.

Schiccheramento, lo ſchiccherare, e anche la coſa ſchiccherata.

Schiccherare, imbrattar fogli nell'imparar a ſcrivere, o diſegnare, *conſcribillare*.

Schiccherato, add. da ſchiccherare.

Schidone, e ſchidione, ſpiedo, V.

Schienanzia, V. ſquinanzia.

Schiena,) *dorſum*, *tergum*.
Schienale,)

„ Schiencire, V. ſchencire. I colpi bene ſchiencire, *venientia tela deflectere*, Veget.

Schienella, e ſchinella, malore, che viene alle gambe dinanzi a' cavalli tra 'l ginocchio, e la giuntura del piè. § per ſimil. diceſi anche d'uomo.

Schienuto, che ha buona ſchiena, *dorſuoſus*, Sol. *humeroſus*.

Schiera, numero di ſoldati in ordinanza, *acies*, *exercitus*. § metaf. d'ogni ordinata moltitudine, *acies*, *multitudo*, *turma*. Schiera d'alberi, *arborum ordines*, Cic. § a ſchiera, in truppa, *catervatim*, *gregatim*, *turmatim*. § a ſchiera a ſchiera, a una ſchiera per volta, *agminatim*, Sol.

Schieramento, lo ſchierare, *ordo*, *acies*, *inſtructio*.

Schierare, metter in iſchiera, *aciem inſtruere*, *explicare*, *diſponere*, *in ordinem collocare*, Cic. *copias ſtruere*, Cæſ. § ſchierarſi, *in ordinem collocari*, *in aciem ſe ponere*, *ſe ſtruere*.

Schierato, add. da ſchierare, *in aciem poſitus*, *explicatus*, *inſtructus*.

Schiettamente, ſchiettiſſimamente, con iſchiettezza, *ſimpliciter*, *ingenue*, *libere*, *ſincere*, *mere*, *aperte*, *ſine fuco*, & *fallaciis*, Cic.

Schiettezza, aſtr. di ſchietto, *ingenuitas*, *candor*, *libertas*, *ſinceritas*, *ſimplicitas*.

Schietto, ſchiettiſſimo, puro, non meſchiato, *purus*, *merus*, *ſincerus*. § per uniforme, ſemplice, *ſimplex*, *purus*. § uomo ſchietto, vale di membra leggiadre, e agili, *agilis*. § traslato ad animo, val ſincero V.

Schifa 'l poco, a modo d'aggiunto, diceſi di perſona, che artatamente faccia la modeſta, e la contegnoſa, *ſpecie modeſtus*.

Schifamente, ſchifiſſimamente, con iſchifezza, *ſordide*.

Schifamento,) lo ſchifare, *fuga*, *declinatio*. § ſchifamento, per diſpregio, vilipendio,
„ Schifanza,) *opprobrium*.

Schifare, ſchivare, ſcanſare, fuggire, *evitare*, *effugere*, *declinare*. Schifare un colpo, *deflectere*. § per diſpregiare,

giare, *ſpernere.* § per avere a ſchifo, *faſtidire, abhorrere, averſari.* § per ricuſare, *recuſare.*

Schifato, add. da ſchifare, *vitatus, declinatus, faſtidio habitus.*

Schifatore, che ſchifa, *faſtidiu habens, uſor.*

Schifetta, piccolo ſchifo, *phaſelus, ſcaphula,* Veget.

Schifevole, che ſchifa, *faſtidiens.*

Schifezza, laidezza, ſporcizia, *ſordes, ſpurcitia, immunditia, fœditas.* § per iſtomacaggine, *nauſea, faſtidium* § per lo recarſi a ſchifo ogni coſa, *faſtidium.*

Schifiltà, ſchifiltade, ſchifiltate, aſtratto di ſchifo, in ſignif. di guardingo, o ritirato, *modeſtia.* § per ritroſia, ripugnanza, *ruſticitas.* § per iſtomacaggine, *faſtidium, nauſea.* § per lo avere a ſchifo, *faſtidium*

Schifiltoſo, ſchivo, ritroſo, *difficilis, ruſticus, durus.*

Schifo, add. ſporco, lordo, *ſpurcus, ſordidus, fœdus, immundus.* § per guardingo, ritirato, *modeſtus.* § per faſtidioſo, che ſdegna ogni coſa, *faſtidioſus, faſtidiens, moroſus. difficilis.* § in forza di ſuſt. per iſchifezza, onde venire a ſchifo, vale venir a noia, *faſtidiu eſſe.* Aver a ſchifo, aver a noia, *faſtidire, faſtidia habere.*

Schifo, ſuſt. paliſcalmo, *ſcapha.*

Schifoſo, ſchifoſiſſimo, ſchifo, *fœdus, turpis, ſordidus.*

Schimbeſcio, e ſghimbeſcio, torto, *obliquus, tranſverſus.* § a ſchimbeſcio, a ſchimbeſci, e a ſchimbeci, poſti avv. vagliono a traverſo, *obliquo, tranſverſim.*

Schinanzía, V. ſquinanzía.

Schinchimorra, nome finto per burla, e per indur maraviglia.

Schincella, V. ſchiencella.

Schiniera, e ſchiniere, arneſe per lo più di ferro, che difende le gambe de' cavalieri, *tibiale, ocrea.*

Schiodare, cavar il chiodo confitto, *refigere.*

Schiomare, disfar, e ſcompigliare, la chioma, *crines ſolvere, perturbare.*

Schioppetto, dim. di ſchioppo, e vale ancora lo ſteſſo che ſchioppo, V.

Schioppo, V. archibuſo.

Schippire, ſcappare, V.

Schippito, ſcappato, V.

Schiſa, diciamo per iſchiſa, in iſchiſa, vale a ſchiancio, *tranſverſim.*

Schiſare, ridurre il numero rotto ad altro numero minore, ma di valore uguale.

Schiſo, l'atto dello ſchiſare, T. aritmetico.

Schivare, ſcanſare, ſchifare, sfuggire, *vitare, evitare, effugere.*

Schiudere, aprire, *aperire, recludere, reſerare.* § per eſcludere, V.

Schiuma, *ſpuma.* § ſchiuma degli ſciagurati, de' ribaldi, dicesi per iſciaguratiſſimo, ribaldiſſimo, *improborum fex.* § venir la ſchiuma alla bocca, modo baſſo, adirarſi, V.

Schiumare, tor via la ſchiuma, *ſpumam adimere.* § in ſignif. neut. e neut. paſſ. vale fare, o generare ſchiuma, *ſpumare.*

Schiumato, add. da ſchiumare.

Schiumoſo, pien di ſchiuma, *ſpumoſus.*

Schivo, ritroſo, *difficilis, ruſticus, durus* § per ritenuto, modeſto, *modeſtus, pudicus, verecundus* § per lezioſo, *delicatus, mollis.* § per noioſo, malinconico, *gravis, triſtis.*

Schiuſo, add. da ſchiudere, *apertus, recluſus, reſeratus.* § per eſcluſo, V.

Schizzante, che ſchizza, *exſiliens, emergens, ſcaturiens.*

Schizzare, ſaltar fuori, proprio de' liquori, *exſilire, proſilire.* § in ſentimento att. mandar fuori con impeto, *ejicere* § pure in ſignif. att. diſegnare alla groſſa, T. di pittura, *leviter efformare, prima ducere lineamenta, adumbrare.*

Schizzato, add. da ſchizzare.

Schizzatoio, ſtrumento, col quale ſi ſchizza aria, o liquore, *clyſter.*

Schizzettare, ſchizzettare con lo ſchizzetto, *clyſterem injicere.*

Schizzetto, piccolo ſchizzatoio, *parvus clyſter.*

Schizzinoſamente, in maniera ſchizzinoſa, *moroſe, ruſtice.*

Schizzinoſo, ſchizzinoſiſſimo, ritroſo, ſalvatico, lezioſo, *agreſtis, ruſticus, faſtidiens, moroſus.*

Schizzo, lo ſchizzare, e la macchia d'acqua, o di fango, che viene dallo ſchizzare, *aſpergo, nota, labes lutea* § per menomiſſima particella di checcheſſia, *minima particula* § per diſegno ſenza ombra, e non terminato, *graphis, informatio* Far un po' di ſchizzo, *veſtigia, ac lineamenta quædam oſtendere,* Tac

Sciabica, ſorta di rete.

Sciabla, e ſciabola, ſorta d'arme ſimile alla ſcimitarra, *enſis falcatus*

Sciacquare, riſciacquare, *abluere, eluere.*

Sciaguattare, il diguazzare i liquori ne' vaſi, *agitare.* § è talora il travaſarli ſenza ordine d'uno in altro vaſo, *effundere.* § ſi dice ancora per diguazzare alcuna coſa nell' acqua per pulirla, *agitando eluere.*

Sciagura, e ſciaura, diſgrazia, *infortunium, res adverſa, infeſtus, adverſus caſus,* Cic. Ovid.

„ Sciaguranza,) poltroneria, *ignavia.* § per mal-
Sciagurataggine,) vagità, *improbitas, ſcelus, flagitium.*

Sciaguratamente, ſciaguratiſſimamente, con iſciagurataggine, viltà, poltroneria, *ſceleſte, flagitioſe, ignave, ignaviter.* § per diſavventuratamente, V.

Sciaguratello, dim. di ſciagurato, *improbulus, miſellus.*

Sciagurato, ſciaguratiſſimo, infelice, ſgraziato, *infelix, miſer, infortunatus, ærumnoſus.* § per vile, dappoco, abbietto, V. § per lo ſteſſo che ſcellerato, V.

Sciaguratonaccio, Red. t. a. accreſc. di ſciagurato, *ſceleſtiſſimus, exquiſitus homo.*

Scialacquamento, lo ſcialacquare, *profuſio, prodigitas, prodigentia*

Scialacquante, che ſcialacqua, *profundens, dilapidans, prodigens.*

Scialacquare, ſpendere profuſamente, diſſipar le ſue facultadi, *prodigere, profundere, dilapidare, diffunditare, diſſipare, lacerare rem ſuam,* Cic. Plaut.

Scialacquatamente, con iſcialaquo, *prodige, profuſe.*

Scialacquato, add. da ſcialacquare, *dilapidatus.* § per iſcialacquatore, V. § per diſordinato nel procedere, e nel trattare, *incompoſitus, inconcinnus, diſſolutus.*

Scialacquatore, che ſcialacqua, *prodigus, profuſus.* Non paſſava per iſcialacquatore, ma per uomo, che ſi faceva onore a ſuo tempo, *habebatur non ganeo, & profligator, ut plerique ſua haurientium, ſed erudito luxu,* Tac.

Scialacquatrice, che ſcialacqua, *prodigens.*

Scialacquatura, V. ſcialacquamento.

Scialacquío,) V. ſcialacquamento.
Scialaquo,)

Scialamento, lo ſcialare, *exhalatio.*

Scialare, sfogare, eſalare, *exhalare.*

„ Scialbare, intonicare, *dealbare.*

„ Scialbatura, intonico, *tectorium.*

„ Scialbato,) add. da ſcialbare, *dealbatus.* § ſcialbo,
„ Scialbo,) per lo color dell' intonico, e vale pallido, *albidus, pallidus, albineus.*

Scialiva, *ſaliva.*

Scialo, lo ſcialare, *exhalatio.*

Sciamannato, ſcompoſto negli abiti, e nella perſona, *incultus, inconcinnus, inelegans.*

Sciame, e ſciamo, quella quantità di pecchie, che abitano, e vivono inſieme, *examen* § per ſimil. vale moltitudine adunata inſieme, *examen, multitudo, populus.*

Sciamito, ſpezie di drappo di varie ſorte, e colori, *hexamitus,* V. G.

Sciamito, fior di color roſſo ſcuro fatto in forma di pina, *amarantus*.

Sciamo, V. ſciame.

,, Sciampiare, aprire, ſtendere, allargare, *ampliare*, *dilatare*, *extendere*.

Sciancato, che ha rotta, o guaſta l'anca, zoppo, *claudus*. § per imperfetto, difettoſo, V.

Sciarappa, radice medicinale d'erba, * *ialoppa*, T. degli Spez.

Sciarpellare, tirar giù colle dita le palpebre degli occhi per tenerli bene aperti, *palpebras diducere*.

Sciarpellato, che ha le palpebre arroveſciate, *cui palpebræ diductæ ſunt*, *lippus*.

Sciarpellino, che ha le palpebre arroveſciate, *lippus*.

Sciarra, riſſa, conteſa, V.

Sciarramento, lo ſciarrare, *diſſipatio*.

Sciarrare, dividere, ſbarattare, ſbaragliare, *diſſipare*, *profligare*, *fundere*.

Sciarrata, ſuſt. V. ſciarra.

Sciarrato, add. da ſciarrare, *diſciſſus*, *profligatus*.

Sciatica, male verſo l'oſſo ſcio, *iſchias*, *iſchiadicus dolor*.

Sciatico, add. di ſciatica, *iſchiadicus*, *iſchiacus*. § ſciatica è anche nome d'una vena.

Sciatico, ſuſt. infermo di ſciatica, *iſchiade laborans*.

Sciatto, ſciamannato, *incultus*, *inelegans*.

Sciaura, ſciauranza, ſciaurataggine, ſciauratamente, ſciauratiſſimamente, ſciauratello, ſciaurato, ſciauratiſſimo, V. ſciagura, ſciaguranza, ec.

Scibile, V. L. che ſi può ſapere, *ſcibilis*, Ter. *qui ſcientia comprehendi poteſt*.

Sciente, ſcientiſſimo, ſcientifico, ſapiente, *ſciens*, *ſapiens*, *literatus*, *doctus*.

Scientemente, con ſaputa, *conſulto*, *ſcienter*, *data opera*.

Scientificamente, con modo ſcientifico, *ſcite*, *ſcienter*, *perite*.

Scientifico, ſcienziato, V.

,, Scientre, ſciente, *ſciens*, *ſapiens*, *doctus*.

,, Scientremente, avv. ſcientemente, *ſcienter*, *conſulto*, *data opera*.

Scienza, e ſcienzia, notizia certa di checcheſſia, *ſcientia*. § per ogni ſorta di dottrina, e letteratura, *doctrina*, *eruditio*, *literæ*, *ſapientia*.

Scienziato, ſcienziatiſſimo, che ha ſcienza, *doctus*, *ſapiens*, *literatus*, *abundanti doctrina excultus*.

Scienzuola, dim di ſcienza, *ſcientiola*, Arnob.

,, Scificare, pronoſticare, V.

,, Scificato, pronoſticato, V.

Scignere, e ſcingere, ſciorre i legami, che cingono, *diſcingere*, *ſolvere*, *diſſolvere*.

,, Scigrignata, V. ſcrignata.

Scilinga, V. ſciringa

Scilinguagnolo, filetto nervoſo attaccato ſotto la lingua, che impediſce il parlare, *ancyloglossum*, V. G. uſata da Budeo. § rompere lo ſcilinguagnolo, cominciare a parlare: e finalmente ruppe lo ſcilinguagnolo, *tandem incepit loqui*. § aver rotto, o ſciolto lo ſcilinguagnolo, vale parlar molto, o dire il fatto ſuo liberamente, *multa verba facere*, o *libere loqui*.

Scilinguare, balbettare, V.

Scilinguatello, dim. di ſcilinguato, *aliquantulum balbus*.

Scilinguato, add. da ſcilinguare, *balbus*.

Scileva, ſcialiva, *ſaliva*.

Scilla, ſquilla, cipolla, *ſcilla*.

Scillitico, ſquillitico, *ſcillinus*, *ſcilliticus*.

Scilocco, nome di vento tra levante, e mezzodì, *notus*, *euronotus*.

Sciloma, ragionamento lungo, *longus ſermo*, o *longa oratio*. Talora fu uſato anche in gen. fem.

Sciloppare, dar gli ſciloppi, *ſyrupum præbere*. § per metaf. ſciloppare colla ſperanza, *ſpe lactare*, *illicere*, *ſpem præbere*.

Sciloppo, ſciroppo, V.

Scimmia, e ſcimia, *ſimia*. § dir l'orazione della ſcimia, o della bertuccia, V. bertuccia.

Scimiatico, che tien di ſcimia, *ſimininus*, Iul. Obſeq.

Scimiotto, e ſcimmiotto, ſcimmia, ſcimia giovane, *ſimia*.

Scimitarra, ſpada corta con taglio, e coſtola a guiſa di coltello, ma rivolta la punta verſo la coſtola, *enſis*, o *gladius falcatus*, Ovid. *acinaces*.

Scimmione, ſcimia grande, *ſimius*.

Scimunitaggine, baiardaggine, V.

Scimunitamente, con iſcimunitaggine, *inepte*, *inſipienter*, *ſtulte*.

Scimunitello, dim. di ſcimunito, *ineptus*, *fatuus*, *ſtultulus*, Apul.

Scimunito, ſciocco, ſcemo, *inſulſus*, *inſipidus*, *fatuus* V. babbaccio.

Scindere, V. L. ſeparare, *ſcindere*, *ſeparare*, *dividere*.

Scingere, ſcignere, V.

Scintilla, favilla, V.

Scintillamento, lo ſcintillare, *ſcintillatio*.

Scintillante, che ſcintilla, *ſcintillans*.

Scintillare, sfavillare, *ſcintillare*, *ſcintillas emittere*. § comunemente per riſplendere tremolando, *ſcintillare*, *micare*.

Scintillazione, lo ſcintillare, *ſcintillatio*.

Scintilletta, dim. di ſcintilla, *ſcintillula*.

Scinto, ſenza cintura, sfibbiato, *diſcinctus*.

Scioccaccio, ſcioccone, *ſtultiſſimus*

Scioccagine, ſciocchezza, V.

Scioccamente, ſciocchiſſimamente, *inſipienter*, *ſtulte*, *fatue*.

Scioccheggiare, fare ſciocchérie, *deſipere*, *inſipienter agere*, *nugas*, *ineptias agere*

Scioccherello, dimin. di ſciocco, *inſulſus*, *fatuus*, *ſtultulus*, Apul.

Sciocchería,) aſt. di ſciocco, *inſulſitas*. § per iſtol-
Sciocchezza,) tizia, *dementia*, *ſtultitia*, *amentia*, *fatuitas*, *ineptia*, *nugæ*.

Sciocco, ſciocchiſſimo, ſcipito, e ſenza ſapore, *inſulſus*, *inſipidus*. § parlando d'uomo, o d'azion d'uomo, vale, che manca di ſapienza, *ſtultus*, *inſipiens*, *fatuus*.

Scioccanaccio,) pegg di ſciocco, *ſtultus*, *fatuus*,
Sciocconе,) *inſulſus*, *inſipidus*, *ſtultiſſimus*.

Sciogliere, V. ſciorre.

Scioglimento, lo ſciogliere, *diſſolutio*. § per ſedizioſo, commovimento, *ſeditio*, *licentia*. § per diſtemperamento, liquefazione, *diſſolutio*.

Scioltamente, avv. in maniera ſciolta, *expedite*.

Scioltezza, aſt. di ſciolto, *mobilitas*, *agilitas*.

Sciolto, add. da ſciorre, *ſolutus*, *exſolutus*. § per libero, V. § ſciolto di membra, vale agile, e deſtro, V. § a briglia ſciolta, modo avv. vale precipitoſamente, ſenza ritegno, *præcipitanter*, *laxatis habenis*. § verſo ſciolto, vale verſo non legato dalla rima, *carmen ſolutum*. § parlare ſciolto, vale proſa, *ſoluta oratio*.

Sciolvere, aſciolvere, nome, colezione, V.

Scionata, nodo, o gruppo di vento, turbine, procella, *turbo*, *ecnephias*, Plin.

Scione, V. ſcionata.

Scioperaggine, perdimento di tempo, *otium*, *temporis iactura*

Scioperare, levar chi che ſia dalle ſue faccende, facendogli perder tempo, *ab opere revocare*, *abducere*, *avocare*, *deducere*. § ſcioperarſi, levarſi dall'opera, *intermittere*

Scioperataggine, V. ſcioperaggine.

Scioperativo, ſcioperato, *otioſus*, *deſidioſus*.

Scioperato, ſcioperatiſſimo, sfaccendato, ozioſo, *otioſus*, *deſidioſus*.

Scioperatonaccio, ſcioperatonaciſſimo, Red. t. 2. accreſc. di ſcioperatone, *maxime deſidioſus*.

Scioperatone, accreſc. di ſcioperato, *maxime deſidioſus*.

Scioperio, perdimento di tempo, *otium*, *temporis iactura*.

Scioperone, ſcioperato, V. § per iſcimunito, o merendone, *atbala*, *vappa*.

Sciorinamento, lo ſciorinare, *explicatio*.

Sciorinare, ſpiegare all'aria, e diceſi per lo più de' panni, *explicare*. § per paleſare, V. § ſciorinarſi, aprirſi, allargarſi, sfibbiarſi i panni, cominciar a nudarſi, *laxare veſtes*. § per ſimil. procacciarſi ſollievo, e refrigerio, ceſſar alquanto della fatica, *quieſcere*, *intermittere opus*, *recreari*. § per dare, e percuotere forte, *acriter verberare*.

Sciorinato, add. da ſciorinare, *evolutus*, *explicatus*.

Sciorre, ſciogliere, *ſolvere*, *diſſolvere*, *exſolvere*. Sciorre un nodo, *nodum relaxare*, Hor. *divellere*, Virg. ſciorre i dubbi, *declarare*, *aperire*, *explicare*. § ſcior la bocca al ſacco, in prov. vale incominciar a dire liberamente quello, che ſi ha nell'interno, *arcana animi aperire*. § ſciorre la lingua, ſcior parola, vagliono cominciar a parlare, *linguam ſolvere*. § ſciogliere il voto, ſoddisfare al voto, *votum ſolvere*, *implere*. § avere ſciolto, vale eſſere impazzato, modo baſſo, *inſaniviſſe*. § bocchino da ſciorre aghetti, ſi dice in iſcherzo di bocca ſtretta, e forzatamente ſerrata, come per lo più ſogliono tenerla per parer belle le femmine lezioſe.

Scioverſo, V. ſoveſcio.

Scipa, nome finto per iſcherno dal Boc.

Scipare, lacerare, conciar male, guaſtare, *diſſipare*. § per abortare, ſconciarſi, V.

Scipato, add. da ſcipare, *diſſipatus*.

Scipatore, che ſcipa, *diſſipator*, Prud.

Scipazione, lo ſcipare, *diſſipatio*, *profuſio*.

Scipidezza, aſtratto di ſcipido, *inſulſitas*, *inſuavitas*. § per iſciocchezza, V.

Scipidire, divenir ſcipido, *inſipidum fieri*.

Scipido, ſcipito, *inſipidus*, *inſulſus*, *inſuavis*. § per iſcimunito, V.

Scipire, divenire ſcipido, *inſipidum fieri*.

Scipitezza, V. ſcipidezza.

Scipito, add. ſenza ſapore, *inſipidus*, *inſulſus*.

„ Scire, Bet. Met. uſcire, V.

Scirignata, colpo di taglio, e la ferita, che fa il taglio, *ictus caeſim ductus*.

Sciringa, e corrottamente ſcilinga, ſtrumento per trar l'orina dalla veſcica, *fiſtula*.

Sciringare, introdur la ſciringa, *fiſtulam inducere*, *inijcere*.

Scirocco, ſcilocco, V.

Sciroppo, ſciloppo, bevanda medicinale fatta per lo più di decozion d'erbe con zucchero, *calda*, * *ſyrupus*, T. degli ſpez.

Scirro, tumore duro, che non duole, *ſcirrhus*.

Sciſma, ſeparamento dall'unità della Chieſa, *ſchiſma*, Tert. § per qualunque diſcordia, diviſione, *diſſidium*, *diſcordia*.

Sciſmatico, di ſciſma, *diſſidens*, *ſchiſmaticus*, T. eccl. § per litigoſo, *ſeditioſus*, *factioſus*.

Sciſſo, V. L. add. da ſcindere, *ſciſſus*.

Sciſſura, V. L. feſſura, fenditura, *ſciſſura*.

Sciugare, raſciugare, V.

Sciugatoio, un pezzo di panno lino lungo circa due braccia per uſo di raſciugarſi, *ſudarium*.

Sciupare, ſcipare, V. § in ſignif. neut. paſſ. per iſconciarſi, V.

Sciupatore, V. ſcipatore.

Sciupinare, frequent. di ſciupare, *diſſipare*.

Sciupinio,
Sciupio,) ſcipazione, *diſſipatio*.

„ Sciutto, Fr. Iac. T. aſciutto, V.

Sclamare, gridare per dolore, o per ira, *exclamare*.

Sclamazione, eſclamazione, *exclamatio*.

Scocca 'l fuſo, epiteto, che ſi dà a donne per iſcherno, e ſempre vi ſi aggiugne monna.

Scoccare, neut. lo ſcappare, che fanno le coſe teſe, o attenute da quelle, che le ritengono, come archi, ſtrali, ec. *vibrari*, *emitti*. § in ſignif. att. vale fare ſcappare coſa teſa, *emittere*, *vibrare*, *torquere*, *intorquere*.

Scoccato, add. da ſcoccare, *emiſſus*, *vibratus*.

Scoccatoio, ſcaccatoio, V.

Scocco, lo ſcoccare, *vibratio*. Sino allo ſcocco delle due ore, cioè al battere delle due ore, *ſonitus*. § metaf. in ſullo ſcocco della ſentenza contro s'appellarono al principe, *inſtantem damnationem fruſtrari*, Tac.

Scoccabrino, V. ſcoccobrino.

Scoccolare, corre, o levar le coccole, *baccas decerpere*.

Scoccolato, add. da ſcoccolare, *decerptus*. § per ben chiaro, diſtinto, *apertus*, *manifeſtus*.

Scoccoveggiare, neut. civettare, *ludere*. § att. burlare, beffare, V.

Scodato, privo di coda, *cauda mutilus*. § potta ſcodata, diceſi prov. in modo baſſo di perſona accorta, e malizioſa, *vafer*, *aſtutus*, *verſutus*.

Scodella, vaſetto cupo, che ſerve per lo più a mettervi entro mineſtre, *ſcutella*. § per la mineſtra ſteſſa, *iuſculum*, *puls*.

Scodellare, metter le mineſtra nelle ſcodelle, *diffundere in ſcutellas*. § per ſimilitud. roveſciar in terra, *proſternere*

Scodellato, add. da ſcodellare.

Scodelletta, dim. di ſcodella, *parva ſcutella*.

Scodellino, dim. di ſcodella, *parva ſcutella*. § e anche parte dell'archibuſo, dov'è il focone.

Scofacciato, ſchiacciato a ſimilitudine di focaccie, *preſſus inſtar placentae*.

Scoffina, lima di ferro larga, *lima*.

Scoffinato, fregato ſopra la lima, proprio dell'agarico, *comminutus*, *friatus*.

Scoglia, la pelle, che getta ogni anno la ſerpe, *ſpolium*, *anguinae renovationis membrana*, Plin. § per iſcoglio, V.

Scogliato, coll'o ſtretto, caſtrato, *ſpado*.

Scoglietto, dim. di ſcoglio, *parvus ſcopulus*.

Scoglio, *ſcopulus*. Dare negli ſcogli, percuotere agli ſcogli, *allidere*, *appellere navem ad ſcopulos*, Caeſ. § per ſimil. *rupes*, *ſaxum*. § per iſcorza, *cortex*. § per iſcoglia, *ſquamam*, *ſenectus*, *ſpolium*

Scoglioſo, pieno di ſcogli, *ſcopuloſus*.

Scoiare, ſquoiare, o ſcuoiare, ſcorticare, V.

Scoiattolo, animal ſalvatico di ſpecie di topo, *ſciurus*.

Scolagione, V. ſcolazione.

Scolaio, V. ſcolare.

Scolamento, lo ſcolare, *fluxus*, *effluvium*.

Scolare, ſuſt. che va a ſcuola, *diſcipulus*, *auditor*.

Scolare, verbo, uſcir de' liquori a poco a poco il reſiduo, *guttatim effluere*. § e ſi uſa oltre al ſenſo neutr. e neutr. paſſ. anche nel ſignif. att. fare ſcolare, *percolare*.

Scolareggiare, fare da ſcolare, *diſcipulum ſe gerere*.

Scolaretto, dim. di ſcolare, *tiro*.

Scolaſtico, di ſcuola, e più comunemente s'intende delle ſcuole di Filoſofia, e Teologia, che procedono ſecondo 'l metodo d'Ariſtotele; onde ſcolaſtico in forza di ſuſt. vale ſeguace della ſcuola Peripatetica, *ſcholaſticus*. § alla ſcolaſtica, avv. vale alla foggia degli ſcolari, *diſcipulorum in morem*.

Scolativo, che ha virtù di fare ſcolare, *percolandi vim habens*.

Scolato, add. da ſcolare, *percolatus*.

Scolatoio, luogo pendente, per lo quale ſcolan le coſe liquide.

Scolatura, la materia ſcolata, *colatura*.

Scolazione, e ſcolagione, ſorta d'infermità, *gonorrhaea*, Iul. Firm. *ſeminis fluxus*.

Scoliaſte, chioſatore, *interpres*, *ſcholiaſtes*, V. G.

Scollacciato, col collo ſcoperto, ed è proprio delle donne, *nudo collo*, *lacertis apertis*.

Scollare, ſtaccare d'inſieme le coſe incollate, *diſſolvere*. § è anche contrario di accollare, *collum*, *lacertos habere*.

Scollato, add. da ſcollare, *diſſolutus*, *disiunctus*. § per iſcollacciato, V. § è anche aggiunto di coſa, che laſci il collo ſcoperto

Scollatura, eſtremità ſuperiore del veſtimento ſcollato.

Scollegare, ſeparar dalla lega, *ſeiungere*, *ſecernere*.

Scollegato, add. da ſcollegare, *ſeiunctus*.

Scollinare, travalicar le colline, *montium iuga tranſcendere*.

Scolmare, tor via la colmatura di checcheſſia, *auferre*.

Scolo, eſito delle coſe liquide, *exitus*.

Scolopendra, ſpezie d' inſetto terreſtre, e acquatico, *ſcolopendra*.

Scolorare, torre il colore, *decolorare*, *colorem diluere*, in ſignif. neutr. paſſ. perder il colore, *decolorari*.

Scoloramento, lo ſcolorire, *decoloratio*.

Scolorire, att. e neut. paſſ. perder il colore, *decolorare*, *colorem amittere*, *perdere*, Ovid.

Scolorito, ſenza colore, *decolor*.

Scolpare, tor via la colpa, *purgare*, *culpam removere*, *repellere* § ſcolparſi, *purgare ſe alicui*, Ter. *demoliri culpam de ſe*, Plaut. *amovere a ſe culpam*, *crimen diluere*, Cic. Ter.

Scolpire, formar figure per via d' intaglio, *caelare*, *ſculpere*, *incidere*. § per ben pronunziare: egli ſcolpiſce ben le parole, e' parla ſculpito, *perbelle pronunciat*, *effert verba diſtincte*.

Scolpitamente, diſtintamente, dicesi del ben profferir le parole, *diſtincte*, *explicate*. § per ſimil. chiaramente, V

Scolpito, add. da ſcolpire, *ſculptus*, *inſculptus*. § per ben pronunziato, *diſtincte prolatus*.

Scolpitura, ſcultura, *ſculptura*. § per effigie, impronta, *imago*, *effigies*, *ſimulacrum*.

Scolta, aſcolta, ſentinella, *vigil*. Capo di ſcolte, *præfectus vigilum*

Scoltare, aſcoltare, V.

Scombavare, imbrattar di bava, *ſaliva conſpurcare*.

Scombiccherare, ſcriver male, *conſcribillare*, *male ſcribere*.

Scombiccherato, add. da ſcombiccherare, *fœde ſcriptus*.

„ Scombuglio, ſcompiglio, *tumultus*, *ſeditio*.

Scombuiare, diſpergere, diſſipare, V.

Scombuiato, add. da ſcombuiare, *diſſipatus*. § per divenuto buiolo, rabbuiato, *caliginoſus*, *obſcurus*.

Scombuſſolare, ſcombuiare, V.

Scommeſſa, patto, che ſi debbe vincere, o perdere nel giuoco ſotto alcuna determinata condizione, *pignus*, *ſponſio*.

Scommeſſo, add. da ſcommettere, *disiectus*, *fatiſcens*.

Scommettere, disfare propriamente opere di legname, o d' altro, che foſſero commeſſe inſieme, *disiicere*, *diſſolvere*, *divellere*, *ſeiungere*. § per ſimil. ſeminar diſcordie, ſcandali, *diſcordias*, *ſeditiones concitare*, *accendere*. § per fare ſcommeſſe, *deponere*, *dare pignus*, *cum aliquo pignore certare*, *contendere*, Virg. Phæd. *ſponſionem facere cum aliquo*. Plin. Suet.

Scommettitore, che ſcommette, *disiiciens*, *diſſolvens*. § per ſeminatore di ſcandali, diſcordie, mallattore, *ſeditioſus*, *diſcordiarum auctor*, *ſeminator*.

Scommezzare, dividere per lo mezzo, *medium dividere*.

Scommiatare, accommiatare, V. § ſcommiatarſi, pigliar licenza, *abeundi veniam petere*, *vale dicere*.

Scommiatata, lo ſcommiatare, *dimiſſio*

Scommiatato, add. da ſcommiatare, *dimiſſus*.

Scommodare, ſcommodo, V. ſcomodare, ſcomodo.

Scommoſſo, add. da ſcommuovere, *commotus*, *concitatus*, *excitatus*.

Scommovizione, lo ſcommuovere, *commotio*, *motus*, *tumultus*, *ſeditio*.

Scommuovere, commuovere, *ſommovere*, *concitare*, *excitare*.

Scomodare, V, incomodare.

Scomodezza, V. ſcomodità.

Scomodità, ſcomoditade, ſcomoditate, V. incomodità.

Scomodo, ſuſt. V. incomodo, ſoſt.

Scomodo, add. V. incomodo, add.

Scompagnare, diſunire, ſeparar da' compagni, *diſſociare*, *ſeiungere*, *ſeparare*.

Scompagnato, add. da ſcompagnare, *diſſociatus*, *disiunctus*, *ſeparatus*.

Scomparire, ſi dice del perder di pregio, e di bellezza alcune coſe poſte a confronto con un' altra, *nullius pretii*, *nullius momenti*, *ponderis eſſe*, *quaſi pro nihilo haberi*.

Scompartimento, lo ſcompartire, *diſtributio*, *partitio*, *diviſio*.

Scompartire, compartire, V.

Scompartito, add. da ſcompartire, *diſtributus*, *diviſus*.

Scompigliamento, lo ſcompigliare, *perturbatio*, *commotio*, *turbatio*, *confuſio*, *tumultus*.

Scompigliare, diſordinare, confondere, proprio delle mataſſe, uſaſi nell' att. e nel neut. paſſ. *turbare*, *perturbare*, *confundere*.

Scompigliatamente, diſordinatamente, *perturbate*, *confuſe*.

Scompigliato, add. da ſcompigliare, *perturbatus*, *confuſus*.

Scompiglio, confuſione, *confuſio*, *turbatio*, *tumultus*, *metus*.

Scompigliume, ſcompiglio, maſſa di coſe ſcompigliate, *perturbatio*, *confuſio*.

Scompiſciare, piſciar addoſſo, *permingere* § ſcompiſciarſi per aver gran voglia, e ſtimolo d' orinare, *micturire*. § per piſciarſi addoſſo, *commingere ſuas veſtes*. § ſcompiſciarſi delle riſa, modo baſſo, *riſu diffluere*, *diſrumpi*.

Scomporre, guaſtar il compoſto, *corrumpere*, *deſtruere*.

Scompoſto, add. da ſcomporre, *incompoſitus*, *inordinatus*.

Scompuzzare, empier di puzzo, *fœtore implere*.

„ Scompuzzolare, levar la nauſea con alcuna coſa, che riaccenda l' appetito, *orexim ciere*.

„ Scomunare, guaſtar la comunanza, diſunire, *communionem*, *concordiam dirimere*. § ſcomunarſi. La città cominciò a ſcomunarſi, *in diverſas partes abire*, *dividi*.

„ Scomunato, add. da ſcomunare.

Scomunica,
Scomunicagione,
Scomunicamento, } pena impoſta dalla Chieſa per correzione, *communicationis diſſolutio*, *excommunicatio*, T. eccleſ.

Scomunicare, imporre ſcomunica, *a communione ſeparare*.

Scomunicato, add. da ſcomunicare, *abſtentus*, a. Cypr. *a communione ſeparatus*. § per ſimil. vale iniquo, peſſimo, *exſecrandus*, *ſacer*, *ſacrilegus*.

Scomunicatore, che ſcomunica, *qui a communione ſeparat*.

Scomunicazione, e ſcomunicagione, V. ſcomunica.

Scomuzzolo, piccioliſſima parte, o minima di checcheſſia, *fruſtulum*.

Sconcacadore, V. ſconcacatore.

Sconcacare, att. bruttar di merda, *merda fœdare*, *inquinare*. § neut. paſſ. bruttarſi di merda, *fœdari*, *inquinari*.

Sconcacato, add. da ſconcacare, *cacatus*, *excrementis*, *e merda inquinatus*.

Sconcacatore, che ſconcaca, *merda fœdans*, *inquinans*.

„ Sconcinnatamente, diſacconciatamente, *inconcinniter*.

Sconcertamento, ſconcerto, *perturbatio*, *confuſio*.

Sconcertare, cavar di concerto, *concentum perturbare*. § per metaf. diſordinare, V.

Sconcertato, e ſconſertato. add. da ſconcertare, *turbatus*, *perturbatus*.

Sconcerto, lo ſconcertare, *concentus perturbatio*. § talora per diſordine, V.

Sconcezza, aſtr. di ſconcio, *inconcinnitas*.

Sconciamente, con iſconcio, *inconcinniter*, *ineleganter*, *turpiter*, *inhoneſte*. § per grandemente, e ſoprammodo, e dicesi in mala parte, *fœdum in modum*, *immaniter*. § per iſtravagantemente, malamente, *male*, *præter modum*.

Sconciare, guaſtare, diſordinare, *turbare*, *perturbare*, *confundere*, *corrumpere*. § per iſcomodare, V. § ſconciarſi, per diſperder le creature, che fanno le femmine pregne, V. abortire. § ſconciarſi una gamba, o un piede, vale slogarſelo, V. § ſconciare è anche termine del giuoco del calcio, e ſi dice dell' incommodare gl' inanzi, *ex loco depulſare*, *obviam curſores pervertere*.

Sconciatamente, in maniera ſconcie, *indecore*, *turpiter*, *fœde*, *inconcinne*, *male*, *incondite*, *ineleganter*.

Sconciatore, che ſconcia, *perturbans*.

Sconciatura, aborto, la creatura diſperſaſi nel parto, *abortus*. § per metaf. ſi dice di coſe imperfette, o malfatte.

Sconciatorella,
Sconciaturina,) dim. di ſconciatura, *levis abortus*

Sconcio, ſconvenevole, *indecorus*, *turpis*, *inhoneſtus* § per iſmiſurato, groſſiſſimo, *immanis*, *immodicus*. § per diſordinato, ſproporzionato, fuor d' ordine, *incompoſitus*, *inelegans*. § per aſpro, ſcomodo, *aſper*, *difficilis*, *incommodus*. § per guaſto, slogato, V. § per ſtravagante, V. § per deforme, V. § per iſcellerato, V. § per infame, V. § per deforme, malfatto, V.

Sconcio, ſuſt. ſcomodo, danno, *incommodum*, *iactura*, *detrimentum*.

Sconchiudere, Red. t. 5. contrario di conchiudere, *diſſolvere*.

Sconcobrino, giocolare, forſe ſimile al mataccino, *ludius*.

Sconcordanza, contrario di concordanza, *conſtructionis diſcordia*.

Sconcordia, contrario di concordia, *diſcordia*.

Sconditu, non condito, e per metaf. ſciocco, *inſipidus*, *inſulſus*, *fatuus*.

Sconfeſſare, contrario di confeſſare, negare, *negare*, *pernegare*.

Sconficcare, ſchiodare, *refigere*.

Sconficcato, add. da ſconficcare, *refixus*.

Sconfidenza, diffidenza, *diffidentia*.

Sconfidare, diffidare, *diffidere*

Sconfiggere, rompere il nemico in battaglia, *profligare*, *diſperdere*, *fundere*, *delere copias*, *debellare*, *diſſipare*, *hoſtes proſternere*, *devincere*, *cladem afferre*.

Sconfiggimento, ſconfitta, *clades*, *ſtrages hoſtium*.

Sconfiggitrice, che ſconfigge, *quæ profligat*.

Sconfitte, rotta, *clades*

Sconfitto, vinto in battaglia, *profligatus*, *fuſus*. § per iſconficcato, *refixus*.

„ Sconfittura, ſconfitta, *clades*.

Sconfondere, confondere con violenza, *turbare*, *conturbare*.

Sconfortamento, il diſſuadere, *diſſuaſio*.

Sconfortare, diſſuadere, diſtorre, *dehortari*, *diſſuadere* § ſconfortarſi, sbigottirſi, *animis concidere*, *animum deſpondere*, *abiicere*, *ponere*, Cic.

Sconfortato, add. da ſconfortare. § per abbattuto, meſto, *afflictus*, *mœrens*.

Sconforto, diſpiacere, *moleſtia*, *triſtitia*, *mœror*.

Scongiognimento,
Scongiuntura,) diſgiugnimento, *diviſio*, *ſeparatio*, *alienatio*, *diſiunctio*.

Scongiuramento, ſcongiurazione, V.

Scongiurare, coſtringere co' mezzi per lo più leciti, a violentare i demoni, *adiurare*, Lact. § per pregare ſtrettemente, *obteſtari*, *obſecrare*, *omnibus precibus orare*, Cic. § ſcongiurare alcuno, vale proccurare di coſtringere i demoni a uſcirgli d' addoſſo, *adiurare*.

Scongiurato, add. da ſcongiurare, *adiuratus*.

Scongiuratore, colui, che ſcongiura, *adiurator*, Alcim. Avit. *exorciſta*, V. Eccl.

Scongiurazione,
Scongiuro,) eſorciſmo, *exorciſmus*, V. Eccl. § ſcongiuro, per iſtretto prego, *obſecratio*.

Sconocchiare, conſumar filando il pennecchio, *penſum conficere*, *abſolvere*.

Sconocchiato, add. da ſconocchiare.

Sconocchiatura, il reſiduo del pennecchio ſulla conocchia *penſi pars reſidua*.

Sconoſcente, ſconoſcentiſſimo, ingrato *ingratus*. § per zotico, V. § per colui, che non ſi è fatto mai conoſcere per opera alcuna, *ignobilis*, *obſcurus*.

Sconoſcentemente, ignorantemente, *temere*, *imperite*.

Sconoſcenza, ingratitudine, V.

Sconoſcere, eſſer ingrato, *ingratum eſſe*.

Sconoſcimento, ingratitudine, V.

Sconoſciutamente, occultamente, *clam*, *occulte*, *furtim*.

Sconoſciuto, incognito, *incognitus*, *ignotus*. § per oſcuro, ignobile, ſenza fama, *obſcurus*, *ignobilis*.

Sconquaſſare, conquaſſare, *quatere*, *concutere*, *quaſſare*, *agitare*

Sconquaſſato, *disiectus*, *iactatus*, *quaſſatus*.

Sconquaſſo, lo ſconquaſſare, *perturbatio*. Mettere in iſconquaſſo, *perturbare*, *quaſſare*

Sconſentimento, contrario di conſentimento, *diſſenſus*.

Sconſentire, contrario di conſentire, *diſſentire*.

Sconſertato, V. ſconcertato.

Sconſiderenza, aſtr. di ſconſiderato, *inconſiderantia*, *imprudentia*.

Sconſideratamente, con iſconſideratezza, *inconſiderate*.

Sconſideratezza, aſtr. di ſconſiderato, *inconſiderantia*, *imprudentia*, *temeritas*.

Sconſiderato, ch' è, o che ſi fa ſenza conſiderazione, *inconſultus*, *inconſideratus*.

Sconſiderazione, V. ſconſideratezza.

Sconſigliare, diſſuadere, *diſſuadere*, *dehortari*.

Sconſigliato, add. da ſconſigliare. § per privo di conſiglio, *inconſultus*, *conſilii expers*.

Sconſolamento, ſconſolazione, V.

Sconſolare, recar travaglio, *moleſtiam afferre*, *affligere*.

Sconſolatamente, ſenza conſolazione, *inconſolabiliter*.

Sconſolato, privo di conſolazione, *miſer*, *afflictus*.

Sconſolazione, travaglio, afflizione, *miſeria*, *afflictio*.

Scontare, diminuire, o eſtinguere il debito, compenſando, contrappoſtavi coſa di valuta eguale, *aes alienum diſſolvere*, *compenſare*.

Scontentamento, diſpiacere, travaglio, *moleſtia*, *afflictio*.

Scontentare, rendere ſcontento, *triſtitia afficere*, *ægritudinem*, *dolorem afferre*. § neut. paſſ. non contentarſi, attriſtarſi, *non acquieſcere*, *moleſtia affici*.

Scontentezza,
Scontento, ſuſt.) diſpiacere, diſguſto, *dolor*, *ægritudo*, *mæſtitia*, *moleſtia*.

Scontento, ſcontentiſſimo, non contento, *æger*, *mæſtus*, *triſtis*, *afflictus*.

Sconto, lo ſcontare, *æris alieni diſſolutio*, *compenſatio*.

Scontorcente, che ſcontorce, *contorquens*, *detorquens*

Scontorcere, ſtorcere, *torquere*, *contorquere* § ſcontorcerſi, parlando di coſe animate, vale travolger le proprie membra o per dolore, o per eſtro, *torquere*, *agitari*, *commoveri*.

Scontorcimento, lo ſcontorcere, *contorſio*, *diſtorſio*.

Scontorcio, ſcontorcimento V

Scontorto, add. da ſcontorcere, *contortus*, *diſtortus*.

Scontraffatto, brutto, deforme, *turpis*, *deformis*.

Scontramento, lo ſcontrare, *occurſus*, *conflictus*.

Scontrare, incontrare, V. § per riſcontrare, rivedere il conto, *rationes expendere*, *conferre* § ſcontrar male, avvenir male, *infelicem exitum habere*.

Scontrare, ſcontro, V.

Scontrato, add. da ſcontrare.

„ Scontrazzo, ſpezie di combattimento fatto nel rincontrarſi, *conflictus*. § per amichevole incontro, *occurſus*.

Scontro, lo ſcontrare, *occurſus*. § per avverſario, in cui altri ſi ſcontri combattendo, *adverſarius*.

Scontturbare, conturbare, V. § ſconturbarſi, perturbarſi, *commoveri*, *perturbari*

Sconvenenza, e ſconvenienza, inconveniente, *malum*, *diſcordia*.

Sconvenevole, diſdicevole, *indecens*, *indecorus*, *turpis*.

Sconvenevolemente, ſconvenevolmente, V.

Sconvenevolezza, coſa, che non conviene, *indecentia*, *turpitudo*.

Sconvenevolmente, fuor del convenevole, *indecore*, *turpiter*.

Sconveniente, ſconvenevole, *indecorus*, *turpis*, *indecens*, *iniuſtus*.

Sconveniente, ſuſt. Segu[illegible] ſegue uno ſconveniente, *illud abſurdi*, *illud incommodi conſequitur*.

Sconvenientemente, ſconvenientiſſimamente, V. ſconvenevolmente.

Sconvenienza, V ſconvenenza.

Sconvenire, diſdirſi, *dedecere*.

Sconvenuto, add da ſconvenire.

Sconvolgere, travolgere, *invertere*, *diſtorquere*, *miſcere*, *turbare*. § per iſvolgere, cioè perſuadere, *perſuadere*, *flectere*, *exorare*.

Sconvolgimento, Segn Cruſ. *perturbatio*, *confuſio*.

Sconvolto, travolto, ed è proprio delle braccia, e de' piedi, quando l'oſſo è uſcito dal luogo ſuo, *inverſus*, *luxatus* § per ritorto. *intortus*

Scopa, picciol arbuſcello, che ſerve per iſpazzare. ed anche lo ſtrumento fatto d'eſſo per tal effetto, *ſcopæ*, *arum* § per ſorta di gaſtigo, che ſi dà a malfattori, *verberatio*, *fuſtigatio*. ff

Scopare, percuotere con iſcope, il che quando ſi fa dalla giuſtizia a' malfattori, è ſpezie di gaſtigo infame, *ſcopis cædere*. § per ſimil. fruſtare, percuotere, *cædere*, *flagellare*. § per iſpazzare, V. § in modo baſſo, per cercar paeſe, *peragrare*. § per iſvergognar uno pubblicando i ſuoi mancamenti, *traducere* § avere ſcopato più d'un cero, fig. ſi dice di chi ſa bene il fatto ſuo, ed è molto pratico del mondo, *expertiſſimus*, *multarum rerum uſum habens*, *experta induſtria homo*, Cic.

Scopato, add. da ſcopare.

Scopatore, colui, che ſcopa, *verrens*. § ſcopatori, ſi diſſero anche una ſpezie d'uomini dati alla divozione, *ſodales*, *qui ſe religionis cauſſa ſcopis cædunt*.

Scopatura, l'atto del percuotere colla ſcopa, *verberatio*, *fuſtigatio*, ff § per bravata, rabbuffo, V. § dar una ſcopatura, rabbuffare, bravare, *obiurgare*. § toccar una ſcopatura, eſſer bravato, *obiurgari*.

Scoperchiare e ſcoverchiare, levar il coperchio, *detegere*, *operculum demere*

Scoperchiato, e ſcoverchiato, *detectus*.

Scoperta, ſcoprimento, *detectio*. § far la ſcoperta, fig. cercar di conoſcere, *explorare*, *ſpeculari*.

Scopertamente, alla ſcoperta, *palam*, *in aperto*, *in propatulo*.

Scoperto, ſuſt. parte, o luogo ſcoperto, *locus ſub dio*. Scoperti, *aperta*, *hypæthraque loca*, Vitr. paſſeggio allo ſcoperto, *ſubdialis ambulatio*, Plin *aperta ambulatio*, Vitr. § rimaner allo ſcoperto, diceſi di non eſſer pagato, o per non v'eſſer il pieno, o per crediti privilegiati, o anteriori, *rem alicui perire*, Plaut. § allo ſcoperto, avv. vale ſcopertamente, *palam*, *in aperto*

Scoperto, add. da ſcoprire, *retectus*, *apertus*, *nudus*, *detectus*, *recectus*: § per metaf. paleſe, *detectus*, *manifeſtus*, *patefactus*, *apertus*

Scopertura, lo ſcoperto, ſuſt. V. § talora l'atto dello ſcoprire, *detectio*.

Scopetino, boſco di ſcope, *locus ſcopis conſitus*.

Scopeto, boſco di ſcope, *locus ſcopis conſitus*.

Scopetta, ſpazzola, *peniculus*.

Scopo, mira, berſaglio, e fig. fine, intenzione, *ſcopus*, *finis*.

Scopolo, e ſcopulo, V. L. ſcoglio, V.

Scoppiamento, lo ſcoppiare, *crepitus*, *fragor*.

Scoppiare, ſpaccarſi, *rumpi*, *diſrumpi*, *diffundi*. § per derivare, uſcire, V. § per far romore, come quello degli archibuſi, e di ſimili ſtrumenti, quando ſi ſcaricano, *perſtrepere*, *diſplodi*. § in att. ſignif. per rompere, e guaſtar la coppia, *ſeiungere* S'uſa anche nel neut paſſ § ſcoppiar delle riſa, *riſu diſrumpi* § ſcoppiar il cuore a uno di checcheſſia averne gran diſpiacere, *mœrore tabeſcere*. § ſcoppiar di rabbia, d'invidia, e ſimili, vale eſſere fortemente agitato dalla rabbia, dall'invidia, *rabie*, *invidiæ vehementer affici*, *commoveri*.

Scoppiata, ſcoppio, V.

Scoppiato, add. da ſcoppiare, *ruptus*, *diſruptus*. § per nato, prodotto, *ortus*, *exortus*. § per contrario d'accoppiato, *ſeiunctus*.

Scoppiatura, ſcoppiamento, V.

Scoppiettare, fare ſcoppietti, far romore abbruciandoſi, *crepitare*, *crepitus edere*.

Scoppiettata, ſcoppio, V.

Scoppietteria, ſoldateſca armata di ſcoppietto, *miles balliſtis igneis inſtructus*

Scoppiettiere, tirator di ſcoppietto, armato di ſcoppietto, *miles balliſta inſtructus*.

Scoppiettio, ſcoppio, V.

Scoppietto, ſcoppio piccolo, *parvus ſtrepitus*. § per ſorta d'arme da fuoco, archibuſo, V.

Scoppio, romore, fracaſſo, *fragor*, *ſtrepitus*, *crepitus*. § per archibuſo, ſchioppo, V. § fare ſcoppio, fig. vale far pompa, e comparſa, *oſtentare*, *præ ſe ferre*.

Scoprimento, lo ſcoprire, *detectio*, *inventum*, *inventio*.

Scoprire, contr. di coprire, *detegere*, *retegere*. § per manifeſtare, paleſare, V § per intendere, ſapere, *reſcire*, *deprehendere*, *detegere* § ſcoprir paeſe, o terra, vale vedere nuova terra, *novas regiones invenire*, e per metaf. certificarſi, *animum alicuius tentare*, *detegere*, *cognoſcere*. § ſcoprirſi ad alcuno, manifeſtargli alcune coſe prima ritenute in ſe, *ſe alicui indicare*, *animum alicui nudare*, Cic. *ſe nudare*, Hor. *ſe alicui patefacere*, *oſtendere*, *animum oſtendere*, Ter. Cic. *aperire alicui animum*, *ſe alicui aperire*, Ter § ſcoprire un altare per ricoprirne un altro, prov. ch'è far un debito nuovo per pagarne un vecchio, *verſuram facere*, Cic. § ſcoprir gli altari, dir coſe, che altri vorrebbe che ſi taceſſero, *occulta aperire*, *evulgare*.

Scopritore, che ſcuopre, *detegens*, *retegens*.

Scopritura, lo ſcoprire, *detectio*.

Scopulo, V. ſcopolo

Scopuloſo, V L. pien di ſcogli, *ſcopuloſus*.

Scoraggiare, toglier altrui il coraggio, *exanimare*, *alicuius animum frangere*, *infringere*, Cic. *aliquem infringere*, Liv. § ſcoraggiarſi, perder il coraggio, *animo cadere*, *animis concidere*, *animum abiicere*, Cic Cæſ. *animum demittere*, *deponere*, Cic *deſpondere animo*, o *animis*, Ter. Plaut. *debilitari*, *contrahique animo*, Cic.

Scoraggiato, add. da ſcoraggiare, *exanimatus*, *animo fractus*, Cic.

Scorare, V. ſcoraggiare.

Scorato, ſcoraggiato, V.

Scorbacchiare, paleſar altrui gli errori, e malfatte, *alicuius facta evulgare*, *traducere*, *oblaqui*.

Scorbacchiato, add da ſcorbacchiare, ſcornato, *traductus*.

Scorbiare, laſciar cader l'inchioſtro ſulla carta, o ſia a caſo, o ſia appoſta, *lituris chartam fœdare*.

Scorbio, macchia d'inchioſtro caduto ſopra le ſcritture, *litura*.

Scorbuto, malore, che offende ſpezialmente le viſcere del corpo umano che ſervono alla nutrizione.

Scorcare, neut. e neut. paſſ. levarſi, *ſurgere*.

Scorciamento, lo ſcorciare, *diminutio*, *imminutio*.

Scorciare, ſcortare, *minuere*, *imminuere*.

Scorciato, add da ſcorciare, *diminutus*, *imminutus*.

Scorciatoia, via più corta, *via compendiaria*

Scorcio, approſſimamento al fine, come ſcorcio del giorno, *dies veſpera*. La coſa è condotta allo ſcorcio, *res eſt in cardine* § è anche termine di proſpettiva, e di pittura § veder in iſcorcio, contrario di veder in faccia, ed è, quando ſi vede alcuna coſa per banda. § per poſitura, e attitudine ſtravagante.

Scordamento, dimenticanza, *oblivio*.

Scordante, diſcordante, *diſcrepans*, *diſſonans*. Senza nullo ſcordante, *nemine diſſentiente*.

Scordanza, diſcordanza, diverſità d'opinione, diſcrepan-cia, diſſenſio, diſcrepantia, diſſenſus.

Scordare, tor la conſonanza, diceſi di ſtromenti di corda, e ſimili, diſſonum reddere. § neut. non accordare, diſſonum eſſe. § ſcordarſi, dimenticarſi, V.

Scordato, da ſcordarſi, oblitus, immemor. § da ſcordare, diſſonus, diſcors.

Scordeo, ſorta di pianta medicinale, ſcordium.

Scordevole, dimentichevole, immemor, obliviosus. § per diſcorde, V.

„ Scordia,) diſcordia, V.
„ Scordio,)

Scoreggia, ſtriſcia di cuoio, o ſimile, colla quale ſi percuote altrui, lorum, ſcutica.

Scoreggiare, percuotere colla ſcoreggia, loris cædere. § per tirar coregge, o peta, pedere.

Scoreggiata, colpo di ſcoreggia, ſcuticæ ictus. § per iſcoreggia, V.

Scorgere, vedere, diſcernere, V. § per guidare, moſtrar il cammino, far la ſcorta, ducere, deducere, agere, perducere, præire, ducem ſe præbere. § farſi ſcorger on balordo, o per balordo, triſto, o ſimili, farſi conoſcere per tale, fatuum, improbum ſe oſtendere. § farſi ſcorger aſſol. vale farſi burlare, beffare, alicui riſus dare, Hor. ludos præbere, Ter. ludibrio eſſe, Cic. § ſcorger la voce, vale diſcernerla, conoſcerla, noſſe vocem

Scorgitore, che ſcorge, ſpectator. § per guida, dux.

Scoria, quello, che ſi ſepara dal metallo, quando nelle fornaci ſi è cotto inſieme colla ſua vena, ſcoria.

Scornacchiamento, lo ſcornacchiare, irriſio.

Scornacchiare, ſcorbacchiare, V.

Scornacchiata, ſcornacchiamento, irriſio.

Scornacchiato, add. da ſcornacchiare, irriſus, traductus.

Scornare, rompere le corna, cornua frangere, Ovid. cornua bovis lacerare, Hor. § per metaf. ſvergognare, ſbeffare, traducere, ludos facere, ludibrio habere. § neut. paſſ. prender vergogna, ricever vergogna, pudore affici.

Scornato, add. da ſcornare, cornibus mutilus. § per iſbeffato, ſvergognato, irriſus, traductus.

Scorneggiare, colpir di corno, cornu petere.

Scorniciamento, Voc. del Diſ. cornice, coronæ.

Scorniciare, far cornici, coronas ſtruere.

Scorno, vergogna, ignominia, beffa, ignominia, opprobrium, ludibrium, contumelia.

Scoronare, tagliar gli alberi e corona, amputare, circumcidere, interlucare, decacuminare.

Scorpacciata, V. corpacciata.

Scorpare, mangiar bene, e aſſai, ſarcari, cibis ſe ingurgitare.

Scorpioncino, dim. di ſcorpione, parvus ſcorpio.

Scorpione, e ſcorpio, animal noto, ſcorpio, e ſcorpius § per uno de' dodici ſegni celeſti, per un peſce di mare, per un inſetto di mare, ſcorpio, o ſcorpios.

Scorporare, cavar dal corpo, o dalla maſſa delle ragione, dell'eredità, ec. e ſorte detrahere, ſortem imminuere.

Scorporo, lo ſcorporare, ſortis imminutio.

Scorrazzante, che ſcorrazza, curſans, vagus.

Scorrazzare, correr in quà, e in là interrottamente, e per giuoco, curſare. § per fare ſcorrerie, ſaccheggiare, V.

Scorrente, che ſcorre, fluens.

Scorrenza, fluſſo, alvi fluxus.

Scorrere, il correre propiamente di quelle coſe, che ſcappando dal lor ritegno camminano troppo più velocemente di quel, che converrebbe, come ruote, e ſimili, delabi, præterfluere, percurrere. § per trapaſſar con preſtezza, percurrere, pertranſire. § per andar, o venir all'ingiù, defluere. § per traſcorrere, laſciarſi traſportare, proſilire, progredi. § per ſaccheggiare, V. § per leggere, o veder, o narrar con preſtezza, percurrere. § ſcorrer la cavallina, diciamo andar liberamente, dove ſi vuole, licenter curſare, § per ſimil.

ſcorrere col cervello, vale impazzare, inſanire. § ſcorrer il ventre a qualcuno, avere la ſcorrenza, ventris fluxu laborare.

Scorreria, quello ſcorrere, che fanno gli eſerciti per dar il guaſto el paeſe nimico, excurſio, decurſio, excurſus, excurſatio, Val. Max. incurſus. Far delle ſcorrerie nel paeſe nimico, excurſiones facere in agrum hoſtilem, agros hoſtiles incurſare, Liv.

Scorrettaccio, pegg. di ſcorretto, maxime depravatus, corruptus.

Scorrettivo, Red. t. 4. depravans.

Scorrettamente, di maniera ſcorretta, corrupte, depravate, mendoſe.

Scorretto, ſcorrettiſſimo, mancante di correzione, e ſi dice più propriamente di ſcrittura, mendoſus, depravatus, corruptus. § per uomo di coſtumi diſſoluti, o per coſa laſciva, pravus, inhoneſtus. Parole ſcorrette, obſcœna verba.

Scorrevole, add. che ſcorre, fluens, labilis, Amm.

Scorrezione, propriamente error di ſcrittura, erratum.

Scorribanda, o ſcorribandola, giravolta, levis excurſio. § dare, o fare ſcorribande, o ſcorribandole, dare, o fare una corſa, excurrere.

Scorridore, ſoldato, che ſcorre, excurſor.

Scorrimento, lo ſcorrere, fluxio, affluxus. § per cadimento, lapſus. § per la ſcorreria militari.

Scorritoio, ſcorſoio, V.

Scorrubbiare, neut. paſſ. adirarſi, V.

Scorrubbiato, add. da ſcorrubbiare, iratus.

Scorrubbioſo, adiroſo, iracundus, moroſus.

Scorſa, ſcorrimento, excurſus. § dar una ſcorſa a un libro, leggerlo con preſtezza, excurrere.

Scorſerella, dim. di ſcorſa, excurſus.

Scorſo, add. da ſcorrere, traſcorſo, uſcito di regola, vitiatus, corruptus. § per ſaccheggiato, depopulatus.

Scorſo, ſuſt. ſregolatezza, licenza, licentia, lapſus. § ſcorſo di lingua, inavvertenza nel favellare, lapſus linguæ.

Scorſoio, add. che ſcorre, laxus, currens, Grat. laccio ſcorſoio, laqueus laxus, laqueus currens, Grat.

Scorta, ſuſt. guida, conducitore, dux, ductor, præmonſtrator. § far la ſcorta, guidare, V. e talora far la guardia, excubias agere. § per accompagnatura, che altrui ſi faccia per ſua ſicurezza, præſidium. § per la munizion de' viveri condotta dalle ſcorte, e convoio, commeatus.

Scortamente, avvedutamente, caute, prudenter, ſagaciter, callide.

Scortare, coll'e ſtretto, accorciare, V. § coll'e largo far la ſcorta, ducere, viam monſtrare, præire.

Scortato, coll'e largo, ductus. § coll'e ſtretto, decurtatus.

Scortecciare, levar la corteccia, decorticare, denudare corticae, Cic. delibrare.

Scortecciato, add. da ſcortecciare, decorticatus, delibratus.

Scorteſe, contr. di corteſe, inurbanus, inhumanus, inofficioſus.

Scorteſemente, con iſcorteſia, inhumaniter, inurbane, inhumane.

Scorteſia, aſtr. di ſcorteſe, inhumanitas.

Scorticamento, lo ſcorticare, decorticatio.

Scorticare, tor via la pelle, glubere, deglubere, pellem detrahere, Hor. la ſtuite mi ſcorticherà la ſpalla, virgis detegetur corium de tergo meo, deſpoliabitur dorſum meum, Plaut. § per isbucciare, corticem detrahere. § fig. per tor altrui le ſoſtanze, eripere, abripere rem alicuam. § ſcorticar ſe, perchè altri ingraſſi, ſi dice di chi giova altrui con proprio danno, malo ſuo alterum commodis conſulere. § ſcorticar il pidocchio, vale eſſere grandemente avido di guadagnare, lucri cupidiſſimus, lucro inhians. § tanto ne va a chi tiene, quanto a chi ſcortica, V. ſacco. § ſcorticarſi, vale morire, V. § chi non ſa ſcorticare, intacca la pelle, diceſi del metterſi a fare quel, che altri non ſa, onde gliene incoglie male.

quam quiſque norit artem, in hac ſe exerceat, Cic.

Scorticaria, e ſcorticatoria, nome d'una ſpezie di rete da peſcare.

Scorticativo, che ſcortica, *glubens*, *deglubens*, *pellem detrahens*.

Scorticatoio, coltello tagliente da ſcorticare, o luogo, dove ſi ſcortica. § per iſcorticamento, V.

Scorticatore, che ſcortica, *decorticans*.

Scorticatoria, V. ſcorticaria.

Scorticatura, leggera piaga in parte, ove ſia levata la pelle, *exulceratio*.

Scorticazione, ſcorticamento, *decorticatio*.

Scorto, ſuſt. coll' e ſtretto, ſcorcio, in ſignif. di poſitura, o attitudine ſtravagante, V.

Scorto, add. da ſcorgere, *inſpectus*, *viſus*. § per accorto, avveduto, *cal*[illegible]*us*, *cautus*, *verſutus*, *peritus*, *ſagax*. § per guidato, *ductus*, *deductus*.

Scorza, buccia degli alberi, o delle frutta, *cortex*. § per ſimil. vale il corpo, maniera poetica, *corpus*.

Scorzare, V. ſcortecciare. § neut. paſſ. il ſerpente ſi ſcorza, *pellem exuere*. § per metaf. ſpogliare, *ſpoliare*, *exuere*, *nudare*.

Scorzone, ſpezie di ſerpe velenoſiſſima. § per uomo rozzo, *agreſtis*, *ruſticus*, *rudis*, *inurbanus*.

Scoſcendere, rompere, o ſpaccare, diceſi di rami d'alberi, e ſimili, *ſcindere*, *findere*, *exſcindere*. § in ſignif. neut., e neut. paſſ. *ſcindi*, *findi*.

Scoſcendimento, lo ſcoſcendere, e la coſa, o 'l luogo ſcoſceſo, *ſciſſura*, *rupes*, *locus præruptus*.

Scoſceſo, add. da ſcoſcendere, *ſciſſus*, *exſciſſus*, *præruptus*.

Scoſciare, guaſtar le coſce, ſlogarle, *coxas loco ſuo dimovere*, *luxare*. § neut. paſſ. vale allargare ſmiſuratamente le coſce in guiſa, ch'elle ſi ſloghino, *coxas diſtendere*, *pandere*.

Scoſcio, ſcoſcendimento, precipizio, V.

Scoſſa, lo ſcuotere, che ſi fa in una volta, *concuſſus*, *concuſſio*, *ſuccuſſus*. § per pioggia di poca durata, ma gagliarda, *nimbus*, *imber repentinus*.

Scoſſetta, dim. di ſcoſſa, *parva concuſſio*.

Scoſſo, add. da ſcuotere, *concuſſus*.

Scoſtare, diſcoſtare, *removere*. § ſcoſtarſi, *recedere*.

Scoſtato, add. da ſcoſtare, *remotus*, *recedens*.

Scoſtumatamente, ſconvenevolmente, *indecore*, *inurbane*, *turpiter*.

Scoſtumatezza, ſcoſtume, *immodeſtia*, *malus mos*, *nimia licentia*, *ruſticitas*.

Scoſtumato, malcreato, *male moratus*, *inhoneſtus*, *inurbanus*, *moribus incompoſitus*, Quint.

Scoſtume, mal coſtume, mala creanza, *malus mos*, *ruſtici mores*.

Scotennare, levar via la cotenna, *cutem detrahere*.

Scotennato, add. da ſcotennare, *decorticatus*, *cute ſpoliatus*. § e ſuſt. quella parte del graſſo, che ſi ſpicca dal porco colla cotenna, *laridum*.

Scotimento, lo ſcuotere, *concuſſus*, *motus*, *tremor*.

Scotitoio, reticino, o vaſo bucherato, nel quale ſi mette l'inſalata, o altro per iſcuoterla dall'acqua, *vas perforatum*.

Scotitore, che ſcuote, *concuſſor*.

Scotola, ſtrumento a guiſa di coltello, ma ſenza taglio, col quale ſi ſcuote il lino, e ſi batte avanti, che ſi pettini per farne cader la liſca, *ſpathula*.

Scotolare, battere colla ſcotola il lino, *ſpathula excutere*.

Scotolato, add. da ſcotolare, *excuſſus*.

Scotomatico, che patiſce di ſcotomia, *vertiginoſus*.

Scotomia, grado di vertigine, *vertigo*, *ſcotoma*, V. G.

Scotta, il ſiero non rappreſo, che avanza alla ricotta, *ſerum*. § in termine di marinaria è quella fune principale attaccata alle vele, la quale allentata, o tirata ſecondo i venti regola il cammino del naviglio.

Scottamento, Red. t. 6. lo ſcottare, *aduſtio*.

Scottare, far cottura col fuoco nel corpo dell'animale, *adurere*, *exurere*. § per ſimil. recar altrui per ſoverchio calore, o altro checcheſſia, nocumento gagliardo, *incendere*, *urere*.

Scottato, add. da ſcottare, *aduſtus*.

Scottatura, lo ſcottarſi, e la parte ſcottata, *exuſtio*, *ambuſtum*, *ambuſtio*.

Scotto, il deſinare, o la cena, che ſi mangia per lo più nelle taverne, *cœna*, *prandium*. E per lo pagamento, che ſi fa della ſteſſa cena, o altro mangiamento, *ſymbola*. § prov. pagar lo ſcotto, far la penitenza del fallo, *luere pœnas*.

Scovare, cavar dal covo, e diceſi di fiere, *e cubili*, *luſtra educere*. § per ſimil. ſcovare gli andamenti di alcuno, vale ricercare le ſue operazioni, *naturam alicuius*, *animique motus inveſtigare*.

Scoverchiare, ſcoverchiato, V. ſcoperchiare.

Scoverta, ſcovertamente, ſcoverto, ſuſt. ſcoverto, add. ſcovertura, ſcovrimento, ſcovrire, ſcovritura, V. ſcoperta, ſcopertamente, ec.

Scozzare, ſeparare, e diceſi per lo più delle carte da giuocare, *ſeiungere*, *ſeparare*.

Scozzonare, domar, e ammaeſtrar i cavalli, e l'altre beſtie da cavalcare, *domare*. § per metaf. dirozzare, *informare*, *imbuere*.

Scozzonato, add. da ſcozzonare, *domitus*. § per metaf. pratico, avveduto, *cautus*, *verſutus*.

„ Sclamare, eſclamare, V.

Scranna, ciſcranna, ſedia, *ſcamnum*.

Screato, V. ſcriato.

Scredente, ſcredentiſſimo, diſcredente, *incredulus*. § per diſubbidiente, V.

Scredere, non credere più quel, che s'è creduto una volta, *non credere*, *fidem amplius non habere*, *non adhibere*.

Screditare, levar il credito, *infamare*, *convellere famam alicuius*, *fidem*, & *auctoritatem alicui derogare*, Cic.

Screditato, add. da ſcreditare, *infamatus*.

Scredito, contrario di credito, *mala exiſtimatio*, *mala opinio*, *malum nomen*, *famæ imminutio*.

Scremento, eſcremento, V.

Screpolare, neut. crepolare, fenderſi, aprirſi, *findi*, *fatiſcere*, *rimas agere*, *ſcindi*, *hiulcari*, *diffindi*.

Screpolato, add. da ſcrepolare, *fiſſus*, *diffiſſus*, *rimoſus*.

Screpolatura, } crepatura, *rima*, *fiſſura*, *hiatus*.
Screpolo, }

Screſcere, contrario di creſcere, *decreſcere*, *minui*, *imminui*.

„ Screzia, ſcrezio, V.

Screziato, di più colori, *varius*, *verſicolor*.

Screzio, cruccio, diſcordia, ſciſma, *diſſidium*, *diſcordia*, *altercatio*, *contentio*, *controverſia*, *lis*, *iurgium*. § per varietà di colori, o di fregi, *colorum varietas*.

Scriato, quaſi non creato, venuto a ſtento, debole, di poca carne, [illegible], *gracilis*, *tenuis*, *imbecillus*, *infirmus*.

Scriba, V. L. ſcrivano. V. § ſcribi, ſi diſſero ancora i dottori della legge Giudaica, *ſcriba*.

Scricchiolare, rendere quel romore, che fanno talvolta le ſcarpe in andando, o un legno per romperſi, o ghiaccio, o vetro, o coſa ſimile, che crepi, *crepitare*.

Scricchiolato, romor, che fa alcuna coſa nello ſcricchiolare, *crepitus*.

Scriccio, } picciolissimo uccelletto, *trochilus*.
Scricciolo, }

„ Scrigna, ſcrigno, *ſcrinium*.

Scrignetto, dim. di ſcrigno, *parvum ſcrinium*.

Scrigno, gobba, V. § per iſpezie di forziere, *ſcrinium*.

Scrignuto, ſuſt. gobbo, V.

Scrignuto, add. gobbo, e per ſimil. concavo, arcato, *concavus*, *gibbus*, *gibboſus*.

Scrima, ſcherma, V. § perder la ſcrima, perder le regole dell'operare, uſcir di ſe, *a regula aberrare*, *ſibi non conſtare*.

Scrimaglia, ſchermaglia, V.

Scrinare, ſciorre i capelli, *crines ſolvere*.

Scrinato, con crini ſciolti, o diſteſi, *paſſis crinibus.*

Scritta,) ſcrittura, *ſcriptum.* § ſcritta, per iſcrizio-
Scritto,) ne, V. § per obbligo in iſcritto, *ſyngrapha.* § per contratto di matrimonio diſteſo in iſcritto.

Scritto, add. da ſcrivere, *ſcriptus.*

Scrittoio, piccola ſtanza appartata per uſo di leggere, ſcrivere, e conſervare ſcritture, *zothecula ſcriptoria.*

Scrittore, che ſcrive, autore, *ſcriptor*, *auctor.* § per copiſta, ſcrivano, V.

Scrittura, *ſcriptura*, *ſcriptum.* § per la ſacra ſcrittura, *ſacri codices*, *ſcriptura ſacra.* § particolarmente per ciò, che ſi ſcrive ne' libri, o quaderni de' conti, *rationes*, *codex accepti, & expenſi.* § mettere, o dare in iſcrittura, o ſimili, vagliono ſcrivere, *ſcribere.*

Scritturale, ſuſt. ſcrivano, *ſcriba.* § per intendente di ſacra ſcrittura, *ſacrarum literarum peritus.*

Scritturale, add. appartenente a ſcrittura.

Scrivano, che ſcrive ne' quaderni de' conti, *ratiocinator.* § per copiſta, *ſcriba*, *librarius*, *amanuenſis.*

Scrivente, che ſcrive, *ſcribens.*

Scrivere, *ſcribere*, *exarare*, *pingere verba*, Cic. ſcriver lettere, *ſcribere*, *conſcribere*, *dare alicui*, o *ad aliquem literas*, *epiſtolas*, Cic. § per comporre, far compoſizioni, *ſcribere*, *conſcribere*, *componere*, *conficere.* § per attribuire, aſcrivere, V.

Scriziato, V. ſcreziato.

Scroccare, far checcheſſia alle ſpeſe altrui, e per lo più ſi dice del mangiare, e bere, *paraſitari*, *aliena vivere quadra.*

Scroccatore, ſcroccone, *paraſitus.*

Scrocchino, che ſcrocca volentieri, *paraſitus*, *paraſitaſter.*

Scrocchio, ſorte d'uſura illecita. § pigliar lo ſcrocchio, fig. vale ingannarſi, *falli.*

Scrocchione, che dà gli ſcrocchi, *uſuras vetitas exercens.*

Scrocco, lo ſcroccare, *paraſitatio.* Mangiare a ſcrocco, *paraſitando ventrem ſuum paſcere*, Plaut. § per iſcrocchio, V.

Scroccone, che ſcrocca volentieri, *paraſitus.*

Scrofa, troia, *ſcrofa*, *ſus*, *porca.* § per metaf. concubina, V. § per lo ſteſſo che ſcrofola, V.

Scrofaccia, pegg. di ſcrofa, *vilis ſcrofa.* § talora è detto a donna per ingiuria, *vile ſcortum.*

Scrofola, tumore ſcroſo delle glandule, che viene più frequentemente, che altrove nel collo, *ſtruma.*

Scrollamento, lo ſcrollare, *agitatio*, *quaſſatio*, *concuſſio.*

Scrollare, crollare, *quaſſare*, *agitare*, *concutere.* § ſcrollar il dardo, *vibrare.*

Scrollato, *quaſſatus*, *agitatus*, *concuſſus.*

Scrollo, ſcrollamento, V. § per vibrazione, *vibratio.*

Scropolo, la vigeſimaquarta parte dell'oncia, *ſcrupulum*, *ſcripulum.*

Scropuloſo, V. L. aſpro, zotico, *ſcrupoſus*, *aſper*, *ſalebroſus*, *tuberoſus.*

Scroſciare, ſi dice del formar quel ſuono, ch'eſce del pan freſco, o d'altra coſa ſecca frangibile nel maſticarla; e quello, che fa la terra, o ſimil coſa, che ſia in vivanda non ben lavata, *crepitare.* § ſi dice anche del bollire, che fa l'acqua ſmoderatamente, *ebullire*, *fervere.*

Scroſciata, lo ſcroſciare, *crepitus.*

Scroſcio, croſcio, V. § per ſimil romore, e fracaſſo ſemplicemente, *ſtrepitus.* § ſcroſcio di riſa, riſo ſmoderato, *cachinnus.*

Scroſtare, levar la croſta, *decorticare.*

Scroto, Red. 1. 6. *ſcrotum.*

Scrunare, romper la cruna, *acus foramen rumpere.*

Scrunato, add. da ſcrunare.

Scrupoleggiare, avere ſcrupoli, *ſollicitum eſſe*, *ſe torquere.*

Scrupolo, e ſcrupulo, dubbio, che perturba la mente, *ſcrupulus*, *religio.* Avere ſcrupolo d'una coſa, *habere aliquid religioni*, Cic. *religioſum aliquid habere*, Plin. Io ho ſcrupolo a dir queſto, *religio mihi eſt hoc dicere*, Ter. non ho ſcrupolo di far queſto, *religio mihi non eſt*, *quominus hoc faciam*, Cic. fare, mettere ſcrupolo a uno, *ſcrupulum*, *religionem alicui injicere*, *offerre*, *incutere*, *afferre*, Cic. Liv. queſto ſcrupolo m'inquieta, *hic ſcrupulus me multum torquet*, Plaut. levar lo ſcrupolo, *ex animo alicujus evellere ſcrupulum*, Plin. Iun. *adimere alicui ſcrupulum*, *exſolvere aliquem religione*, Liv. è venuto loro, a te uno ſcrupolo, *cepit eos religio*, Liv. *religio in te exceſſit*, Ter. § per difficoltà, *difficultas.* § ſemplicemente per dubbio, o ſoſpetto, *dubitatio*, *dubium.* § in ſignif. di ſcropolo, V.

Scrupoloſamente, ſcrupoloſiſſimamente, ſcrupuloſamente, e ſcrupuloſiſſimamente, con iſcrupolo, *ſcrupuloſe*, *anxie*, *cum religione.*

Scrupoloſità, ſcrupolo, *ſcrupulus*, *religio.*

Scrupoloſo, ſcrupoloſiſſimo, ſcrupuloſo, che ſi fa ſcrupolo agevolmente, *religioſus*, *anxius*, *ſollicitus*, *ſcrupuloſus*, Apul. *calumniatur ſui*, Plin. aſſai ſcrupoloſo, *calumniari ſe*, Quint.

Scrutabile, V. L. che può eſſere ricercato, *inveſtigabilis*, Lact. *qui inveſtigari poteſt.*

Scrutatore, V. L. ricercatore, *ſcrutator.*

Scrutinare, e ſcruttinare, fare ſcrutinio, *ſcrutari*, *perſcrutari*, *inveſtigare*, *examinare.* § per iſquittinare, V.

Scrutinio, ricercamento, eſame, *examen*, *ſcrutinium*, Apul. *inveſtigatio.* § e per iſquittinio, *comitia.*

Scruttinio, V. ſcrutinio.

Scuccumadra, e ſcuccomadra, nome formato per iſcherzo per ſignificare un cavallaccio.

Scucire, e ſcuſcire, contr. di cucire, *diſſuere.*

Scucito, e ſcuſcito, add. da' loro verbi, *diſſutus.*

Scudaio, che fa gli ſcudi, *ſcutorum faber*, *ſcutarius.*

,, Scudare, quaſi coprir collo ſcudo, *clypeo munire*, *protegere.*

Scudato, add. da ſcudare, *protectus.* § vale anche che ha ſcudo, *ſcutatus.*

Scuderesco, appartenente a ſcudiere, *attinens*, *pertinens ad armigerum.*

Scudetto,) picciolo ſcudo, *ſcutulum*, *pelta*, *clypeo-*
Scudicciuolo,) *lum*, Hygin. § per iſtriſcia di tela fina bianca, che le donne ſi mettevano al buſto nero, quando portavano bruno, *faſcia linea alba.* § per una delle parti della briglia. § dieſi all'occhio, che s'incaſtra nella tagliatura del ceſto.

Scudiere, quegli, che ſerve il cavaliere nelle biſogne dell'arme, *armiger*, *ſcutigerulus.* § per quello, che ſerve in corte a' principi in varj uffizj onorevoli. § per famigliare, o ſervidore ſemplicemente, *famulus.* § ſcudiere, fu detto anche quegli, che doveva paſſare all'ordine cavalleresco.

Scudiſciare, e ſcuriſciare, percuotere collo ſcudiſcio, *virga cædere.*

Scudiſciato, e ſcuriſciato, add. da ſcudiſciare, *virga cæſus.*

Scudiſcio, e ſcuriſcio, ſottil bacchetta, *virga.*

Scudo, *ſcutum*, *clypeus.* § per arme, o tondo, dove ſon dipinte le inſegne, *inſignia*, *ſtemma.* § per metaf. protezione, V. § per guſcio della teſtuggine, *umbo.* § per una ſorta di moneta, * *ſcutatum.*

Scudone, accreſc. di ſcudo, *magnus clypeus.*

Scuffia, cuffia, V.

Scuffiare, mangiar con preſtezza, con ingordigia, e aſſai, (modo baſſo) *ligurire*, *vorare.*

Scuffina, raſpa, o lima da legno, *lima.*

Scuffinare, limare colla ſcuffina, *lima perpolire.*

Scuffiona,) cuffia, *calantica.*
Scuffiotto,)

Sculacciare, dar delle mani in ſul culo, *nates cædere.* § ſculacciare uno, per metaf. vale trattarlo da bambino.

Sculacciata,) percoſſa, che ſi dà in ſul culo, *na-*
Sculaccione,) *tium percuſſio.*

Sculettare, dimenar il culo, *nates criſpare*, *vibrare*, *cevere.* § per fuggire, ſcampar via, *profugere*, *evadere.*

Sculmato, ſorta d'infermità de' cavalli.

Scultare, ſculpire, V.

Scultato, add. da ſcultare, *inſculptus.*

Sculto, ſcolpito, V.

Scultore, che ſcolpiſce, *ſculptor.*

Scultoreſco, Voc. del Diſ. di ſcultore: termine ſcultoreſco, *vox ſculptorum propria.*

Scultorio, Sego. l'arte ſcultoria, cioè di ſcolpire, *ars ſculpendi.*

Scultura, l'arte dello ſcolpire, e la coſa ſcolpita, *ſculptura.*

Scuola, *ſchola, ludus literarius, ludus docendi, gymnaſium.* Aprire ſcuola, *ludum docendi aperire*, Suet. § per confraternita, o compagnia ſpirituale, *ſodalitium, ſodalitas.*

Scuotere, muovere una coſa violentemente, e con moto interrotto, *quatere, quaſſare, concutere, ſuccutere.* § per levarſi da doſſo, rimuovere da ſe, allontanare, *excutere, amovere, avertere, removere.* Scuoter il giogo, *excutere iugum a cervicibus ſuis*, Plin. Iun. *excutere iugum*, o *ſe iugo*, Liv. *turpi iugo eripere colla*, Hor. § per privare, V. § tu puoi ſcuotere, ec. vale tu puoi dire, e far ciocchè vuoi, *in vanum, in caſſum agis, per me indigneris licet, haud muto ſententiam.* § neut. paſſ. ſcuoterſi, vale commuoverſi per ſubita paura, *commoveri, concuti.* § ſcuoter la teſta, negar di fare, *abnuere, renuere.* § ſcuoter le buſſe, le baſtonate, vale non curarle, *verbera parvi pendere.*

Scuotimento, Cruſ. V. concuſſione, lo ſcuotere, *concuſſio.*

Scuotitore, Cruſ. V. concuſſatore, che ſcuote, *concuſſor.*

Scure, V. ſcure.

Scuramento, ſcurazione, *obſcuratio.*

Scurare, divenire ſcuro, neut. e neut. paſſ. *obſcurari.* La luna ſcura, *luna deficit.*

Scurato, add. da ſcurare, *obſcuratus.*

Scurazione, lo ſcurare, *obſcuratio.*

Scure, e ſcura, accetta, V. § prov. gittar il manico dietro la ſcure, vale ſprezzar il meno, perduto il più, *varam cum tibia proiicere*, preſo da Antonio. § per darſi della ſcure in ſul piè, operare a proprio ſuo ſvantaggio, *aſciam cruribus illidere.*

Scuretto, dim. di ſcuro, *ſubobſcurus.*

Scurezza, oſcurezza, oſcurità, V.

Scuriada, sferza di cuoio, colla quale ſi sferzano i cavalli, *ſcutica, lorum.*

Scuriera, V. ſcuriada.

Scuricella, dim. di ſcure, *ſecuricula.*

Scuriſciare, ſcuriſciato, ſcuriſcio, V. § ſcudiſciare, ec.

Scurità, ſcuritade, ſcuritate, oſcurità, *tenebræ, caligo, obſcuritas.* § per pallidezza, V. § per difficultà d'intendere, *difficultas, obſcuritas.* § per eccesſivo ſterminio, quaſi coſa oſcura, e orribile a vedere, *calamitas, clades, ſtrages, lues.* § è una ſcurità, vale è una coſa malagevoliſſima, *res perdifficilis eſt.*

Scuro, ſcuriſſimo, oſcuro, *opacus, obſcurus, ater, tenebroſus, tenebricoſus, caliginoſus.* § per pallido, V. § per malagevole a intenderſi, *obſcurus, difficilis.* § per ſenza fama, ignoto, *obſcurus, ignobilis, ignotus.* § per crudele, V. § e in forza d'avverb. vale oſcuramente, V.

Scuro, ſuſt. ſcurità, V.

Scurrilità, ſcurrilitade, ſcurrilitate, loquacità diſoneſta, *ſcurrilitas.*

Scuſa, lo ſcuſarſi, *excuſatio, purgatio.* Portano una certa ſcuſa, *dicunt cauſſam, neſcio quam*, Cic.

Scuſabile, da eſſere ſcuſato, *excuſabilis, excuſatione dignus.*

Scuſamento, ſcuſa, V.

» Scuſanza, ſcuſa, V.

Scuſare, att. contrario d'accuſare, *excuſare, purgare.* § neut. paſſ. *excuſare ſe, purgare ſe alicui*, e *apud aliquem.* § ſcuſare, per riſparmiare checcheſſia, ſervendo in ſua vece, *locum tenere.*

» Scuſata, ſcuſa, V.

Scuſato, ſcuſatiſſimo, add. da ſcuſare, *excuſatus.*

Scuſatore, che ſcuſa, *qui excuſat, purgat.*

Scuſazione, ſcuſa, V.

Scuſcire, V. ſcucire.

Scuſcito, add. da ſcuſcire, *diſſutus.*

Scuſſo, ſcuſſiſſimo, quegli, a cui non è rimaſto niente, quaſi ſcoſſo, *excuſſus, omni re caſſus, deſtitutus, ſpoliatus.*

S D

Sdarſi, annighittirſi, impigrirſi, V.

Sdato, add. Selvint, add. da ſdarſi.

Sdebitarſi, uſcir di debito, *officium implere, officio ſuo fungi, debito ſe liberare, levare.*

Sdegnamento, ſdegnoſità, *ira, iracundia, indignatio.*

Sdegnante, che ſdegna, *indignans.*

Sdegnare, non degnare, diſprezzare, aver a ſchifo, *deſpicere, renuere, averſari, dedignari, faſtum facere alicui*, Petr. *contemnere, non curare. graviter ferre, faſtidire, deſpectui habere.* § ſdegnarſi, lo ſteſſo. § per adirarſi, aver per male, neut. e neut. paſſ. *ſtomachari, indignari, iraſci, dolere.* § per metaf. ſi dice delle piante, quando per qualche offeſa o ſi ſeccano, o non attecchiſcono, *non provenire.*

Sdegnato, add. da ſdegnare, *indignatus, indignans.*

Sdegnatrice, verb. fem. che ſdegna, *reſpuens, averſans, dedignans, renuens, faſtidiens, detrectans, contemnens.*

Sdegno, ira, cruccio, indegnazione, *ira, indignatio.* avere a ſdegno, tenere a ſdegno, o ſimili, vale ſchifare, *dedignari, ſtomachari, aſpernari, faſtidire.*

Sdegnoſeggine, ſdegnoſità, *iracundia, indignatio.*

Sdegnoſamente, con iſdegno, *indignanter, aſpere, amare, torve.*

Sdegnoſetto, dim. di ſdegnoſo, *ſubiratus, indignabundus.*

Sdegnoſità, ſdegnoſitade, ſdegnoſitate, aſtr. di ſdegnoſo, *iracundia.*

Sdegnoſo, ſdegnoſiſſimo, pieno di ſdegno, cruccioſo, *indignans, indignabundus, iracundus, moroſus.*

Sdegnuzzo, dim. di ſdegno, *indignatiuncula.*

Sdentato, ſenza denti, *edentulus.*

Sdicevole, diſdicevole, V.

Sdilacciare, dilacciare, *ſolvere.*

Sdilacciato, add. da ſdilacciare, *ſolutus, exſolutus.*

Sdilinquimento, divenir liquido, *liqueſcere.* § per ſimil. infiacchire, e quaſi divenir meno, *deficere, animi deliquium pati.* § in ſignif. att. indebolire, V.

Sdilinquito, add. da ſdilinquire.

Sdimenticanza, V. dimenticanza.

Sdimenticare, dimenticare, ſi uſa nel ſent. att. neut. neut. paſſ. *oblivisci.*

Sdimenticato, add. da ſdimenticare, *oblitus, obliteratus.*

Sdimentico, dimentico, *immemor, obliviosus.*

Sdiminuire, Sego. diminuire, V.

Sdipignere, ſpignere, *picturam delere.*

Sdiricciare, cavar le caſtagne del riccio, *ex echinato calyce caſtaneam educere, extrahere.*

Sdoganare, cavar di dogana, *vectigal ſolvere.*

Sdogato, ſenza doghe.

Sdolcinato, che ha dolcezza ſenza ſpirito, *dulciculus.*

Sdolere, ceſſar di dolerſi, reſtar privo di dolore, *doloris expertem eſſe.*

Sdonnare, contrario d'indonnare, metter in libertà, *in libertatem aſſerere.* § in ſignif. neut. paſſ. vale porſi in libertà, *libertatem acquirere.*

» Sdonneare, innamorarſi, V.

Sdoppiare, ſcempiare, *reſolvere, explicare.*

Sdormentare, deſtare, ſvegliare, V. § ſdormentarſi, ſvegliarſi, V.

Sdormentato, *a ſomno excitatus, expergefactus.*

Sdoſſare, levar di doſſo, *levare.*

Sdottorare, privare della dignità, e de' privilegi di dottore, *doctoris dignitate privare, ex doctorum albo expungere.*

Sdottorato, *ex doctorum albo expunctus, doctoris dignitate orbatus.*

Sdraiarſi, porſi a giacere, *ſternere ſe.*

Sdraiato, add. da ſdraiarſi, *ſtratus.*

Sdraione, avv. a giacere: metterſi a ſdraione, *ſternere ſe.*

Sdrucciolamento, lo ſdrucciolare, *lapſus*, *us.*

Sdrucciolare, ſi dice propriamente dall' animale, quando poſto il piede ſopra coſa lubrica ſcorre ſenza ritegno, *labi*, *delabi fallente veſtigia.* § per incorrer in errore, trappaſſar da una coſa in altra con facilità, *errare in aliqua re*, *offendere*, *labi.*

Sdrucciolente, e ſdrucciolante, aggiunto di coſa, ſopra la quale ſi ſdrucciola, lubrico, liſcio, *lubricus*, *veſtigium fallens*, Cic. § per veloce. V.

Sdrucciolevole, lubrico, *lubricus.*

Sdrucciolevolmente, in maniera ſdrucciolevole, *lubrice.*

Sdrucciolo, ſuſt. ſentiero, che va alla china, dove con difficoltà ſi può andare ſenza ſdrucciolare, *via lubrica*, Prop. *lubricum.* § per l'atto dello ſdrucciolare, *lapſus*, *us.* § per inciampo, *offendiculum.*

Sdrucciolo, add.
Sdruccioloſo,) facile a ſdrucciolare, *lubricus.* § verſi ſdruccioli, ſon quelli, che dopo l'ultimo accento hanno più ſillabe brevi, ſi potria dire, con voce Greca, *hendecaſyllabas.* § per veloce V.

Sdrucio, l'atto dello ſdrucire, e 'l luogo ſdrucito. § per apertura, ſpaccamento, rottura, V.

Sdrucire, propriamente ſtrarre il cucito, *diſſuere*, *reſuere.* § per aprire, fendere, ſpaccare, V. in ſignif. neut. e neut. paſſ. *rimis fatiſcere*, *rimas agere*, *hiſcere*, *dehiſcere.*

Sdrucito, add. da ſdrucire, *diſſutus.* § per aperto, ſpaccato. Nave ſdrucita, *rimis fatiſcens navis*

Sdrucito, ſuſt. ſpaccamento, ſpaccatura, *rima*, *fiſſura.*

Sdruſcito, ſdruſcito, V. ſdrucire, e ſdrucito.

„ Sdurare, togliere la durezza, intenerire, V.

S E

Se, pronunziata coll' e ſtretta, vale caſo che, ec. *ſi* § congiunzion dubitativa, *num*, *an*, *utrum.* Ho dubitato lunga pezza, ſe doveva comprarla ſì, o no, *diu dubitavi*, *hunc emerem*, *an non emerem*, Plaut. guarda, ſe io vuoi ricevere il danaio, o difender la tua cauſa, *vide*, *utrum vis argentum accipere*, *an cauſam meditari tuam*, Ter. io non ſo, che mi fare, ſe debbo aiutar Panfilo, od ubbidire al vecchio, *nec quid agam*, *certum eſt*, *adjutem Pamphylum*, *an auſcultem ſeni*, Ter. queſto è quel, che ſi cerca, ſe ſi faccia ſì, o no, *fiat*, *nec ne fiat*, *id quæritur*, Cic. § per così in principio di locuzion pregativa, o deſiderativa, *ſic.* Se Venere ti, ec. *ſic te diva potens Cypri*, Hor. § per benchè, ancorchè, quantunque, V. § per poichè, V. § quando è poſta davanti alla particella *ne* o affiſſa, o non affiſſa col verbo, è lo ſteſſo, che il *ſi*, che accompagna il verbo, e fallo, neut. paſſ. ſe n'avvedeva, *animum adverteras*, Ter. § in vece di quanto, V. § *ſed*, ſi uſa talora in concorſo di vocale, in vece di *ſe*, ſpezialmente nel verſo. § ſe' ſeguito d'apoſtrofo, vale ſe i, ſe li, e ſe gli. § *ſe*, ſi trova talora preſſo gli antichi tronco, e unito al pronome *tu*, dicendoſi, *ſtu*, in vece di *ſe tu.*

Se, pronome primitivo ſingulare, e plurale, è di tutti i generi, *ſui*, *ſibi*, *ſe*, *a ſe.* § da ſe, talora vale per ſua natura, naturalmente, *reipſa*, *revera*, *reapſe.* § da ſe e lui, da me a te, da voi a noi, vale a ſolo a ſolo, *ſolus* § eſſere fuor di ſe, vale eſſere fuor di ſenno, *apud ſe non eſſe*, Ter. § far ſopra di ſe, diceſi dagli artefici, che non iſtanno con altri, *ſibi laborare.* § contra di ſe, *contra ſemetipſum*, *in ſe.* § dirimpetto a ſe, rincontro a ſe, *e regione ſui.* § di per ſe, per ſe, *ſeorſim.* § in ſe medeſimo, *ſecumipſe*, V. il Cinonio.

Se', pronunziato coll' *e* aperta, è la ſeconda perſona del verbo eſſere, *es.*

Se bene, benchè, V. ma ſerve allo indicativo, e al ſoggiuntivo.

Schecken, Red. ſ. 6. ſorta di frutta medicinale.

Secare, V. L. ſegare, *ſecare.*

Secca, luogo infra mare, che per la poca acqua è pericoloſo a' naviganti, *brevia*, *ium.* § rimanere ſulla ſecca, ritrovarſi ſulle ſecche, e ſimili, diciamo dell'eſſer impedito in ſul più bel fare checcheſſia, e non poter procedere più avanti, *alicui hærere*, *aquam hærere.* § laſciar in ſulle ſecche, o in ſecco, abbandonare altrui, laſciandolo in neceſſità, o in pericolo, *afflictum aliquem deſerere*, Tac. *in ærumnis aliquem deſerere*, Ter. *alicui abeſſe*, Cic.

Seccabile, atto a ſeccarſi, *ſiccabilis*, Cæl. Aurel.

Seccaggine, ſecchezza, V. § per metaf. noia, importunità, faſtidio, V.

Seccaggginoſo, diceſi degli alberi, quando hanno i rami ſecchi, *ſiccus*, *aridus.* § tal volta in forza di ſuſt. *ſiccitas.*

Seccagna, ſecca, V.

Seccamente, Cruſ. V. ſecco, ſuſt. *ſine lenocinio.*

Seccamento, ſecchezza, V.

Seccare, tor via l'umido, *ſiccare*, *arefacere*, *exſiccare.* Seccar al ſole, *inſolare*, Col. *in ſole ſiccare*, Plin. § e per importunare, *obtundere*, *enecare.* § fig. per diſtruggere, mandar a male, V.

Seccaticcia, legna ſecca, che facilmente arda, *lignum aridum.*

Seccativo, che ha virtù di ſeccare, *exſiccandi vim habens*, *ſiccativus*, Cæl. Aurel.

Seccato, add. da ſeccare, *ſiccus*, *areſactus*, *ſiccatus.*

Seccatoio, e ſeccatoia, luogo fatto ad uſo di ſeccarvi frutta, o biada, *ubi ſiccantur fruges.*

Seccatrice, che ſecca, *ſiccans* § per metaf. che infaſtidiſce, *importuna*, *moleſta.*

„ Seccazione, il ſeccare, *ſiccatio.*

Seccherеccio, ſuſt. ſecchezza, V.

Seccherеccio, add.
Seccharеccio, add.) quaſi ſecco, *ſemiſiccus*, Pallad. ſeccherеccio, in forza di ſuſt. *ſiccitas.*

Secchezza, *ſiccitas*, *ariditas*, *aritudo.* § nella pittura, nella ſcultura, e ne' componimenti è quella troppo affettata diligenza che vi apparisce, uſata dall'artefice, e che 'l fa dare nella maniera ſecca, *pingendi forma ſicca*, *ſiccitas* § per iſtrettezza nello ſpendere, *ſordes*, *avaritia*

Secchia, vaſo da attigner acqua, *ſitula*, *ſitulus.* § far come le ſecchie, diceſi in prov. dell'andar continuamente attorno, *aſſidue vagari.* § ripeſcar la ſecchie, figur. riparar agl' inconvenienti nati per error altrui, *quod peccatum eſt ab aliis*, *corrigere*, Ter. § non dar bere a ſecchie, vale non far un minimo ſervizio, *ignis accendendi poteſtatem non facere.*

Secchiata, quanto tiene una ſecchia, *quantum capit ſitula.*

Secchiello, dim. di ſecchia, *parva ſitula.*

Secchio propriamente quel vaſo, entro il quale ſi raccoglie il latte nel mugnere, *ſitula*, *labrum.*

Secchione, acc. di ſecchio, *magna ſitula.*

„ Secchità, ſecchitade, ſecchitate, V. ſecchezza.

Secchitudine, ſecchezza, V.

Seccia, quella paglia, che rimane nel campo ſulle barbe della biada ſegate, e 'l campo ſteſſo, nel quale ella è, ſtoppia, *ſtipula.*

Secco, ſecchiſſimo, privo d'umore, *ſiccus*, *aridus.* § per magro, V. ſecco, diceſi quell' autore, o quel componimento, in cui appariſce ſecchezza di ſtile, *ſiccus*, *exilis*, *exſanguis*, *ieiunus.* § per iſtretto, miſero, *aridus*, *parcus*, *ſordidus.* § rogna ſecca, vale rogna minuta, che fa pochiſſima marcie. § ſecco, in forza di ſuſt., vale ſeccome, V.

Secco, ſuſt. V. ſecchezza. in forza d'avv. in vece di ſeccamente, *ſine lenocinio.* § a ſecco, avv. ſenza l'aiuto dell' umido, *ſicce.* § murare a ſecco, V. murare § rimanere a ſecco, ec. raſciugarſi le coſe, che hanno biſogno d'acqua, e ſono uſe ad averne, e rimangon ſenza, *exſiccari*, *arere*, *areſcere*, *ſiccaſcere.* § rimanere in ſecco, mancar altrui in favellando e le parole, e i concetti, *aquam alicui hærere.* Rimanere in ſecco, figur. vale anche eſſer abbandonato, *deſtitui.*

§ ſi

ſitui. § ſi dice anche del mancar l'acqua ſotto alle navi, *hærere*. § anfanare a ſecco, prov. affaticarſi ſenza profitto, come colui, che vuol navigar ſenz' acqua, *ignem cædere*, *lapidem verberare*, Plaut. § dire, o fare checcheſſia di ſecco in ſecco, modo baſſo, vale dire, o fare checcheſſia inaſpettatamente, improvviſamente, *præter exſpectationem*, *ex improviſo*, *ex inopinato*, *ex tempore dicere*, *o facere aliquid*. Anneſtare in ſul ſecco, o dire di ſecco in ſecco, vale attaccare nel diſcorſo coſa fuor di propoſito, *incongruentia nectere*.

Seccomoro, ſicomoro, ſorta d'albero, *ſycamorus*.

Seccore, ſecchezza, V.

Seccume, tutto quello, che v'ha di ſecco ſu gli alberi, e ſulle piante, *ſicca folia*. § ſeccumi ſi dicono anche le frutte, che ſi ſeccano, come fichi, uve, ec.

Seccento, e ſeicento, *ſexcenti*. § parer il ſeccento, ſi dice di perſona, che in fatti, o in parole ſi ſtimi oltre al convenevole, *gloriari*, *jactare*, *oſtentare*.

Seceſſo, Red. t. 7. evacuar per ſeceſſo, *ventrem exonerare*. § e per receſſo, V. L. *ſeceſſus*.

Seco, con ſeco, e ſego una volta detto da Dante, *ſecum*.

Seco medeſimo, ſeco ſteſſo, in qualunque genere, e numero, *ſecum ipſe*, *ſecum ipſa*.

Secolare, ſuſt. che vive al ſecolo, *profanus*, *ſecularis*, Tert.

Secolare, add. di ſecolo, *ſecularis*, § per mondano, profano, *profanus*.

Secolareſcamente, con modo ſecolareſco, *profane*.

Secolareſco, di ſecolo, *ſecularis*. § per mondano, profano, *profanus*.

Secoletto, dim. di ſecolo.

Secolo, propriamente lo ſpazio di cento anni, *ſeculum*, e *ſæclum*. Gl'ingegni de' primi ſecoli, *primorum ætatum ingenia*, Quint. il più dotto del noſtro ſecolo, *in noſtro ævo peritiſſimus*. Plin. ſecoli barbari, e nemici della virtù, *ſæva*, & *infeſta virtutibus ſecula*, Tac. § per lo mondo, e per le coſe mondane, *ſeculum*, Prudent. Sedul. Tac. § eſſer fuori del ſecolo, vale aver perduto l'intelletto, *ſtultum*, *dementem eſſe*, *apud ſe non eſſe*, *mente captum eſſe*.

Seconda, ſuſt. membrana, nella quale ſta rinvolto il parto nel ventre, *ſecundæ*, *arum*. § ſeconda, il ſecondare: onde diciamo andar a ſeconda de' fiumi, e vale ſeguitar la corrente, *ſecundo flumine navigare*. § e fig. andar a ſeconda ad alcuno, vale compiacerlo, *obſequi*, *indulgere*, *arridere*.

Secondamente, nel ſecondo luogo, *ſecundo*, *deinde*, *ſecundo loco*.

Secondamentechè, V. ſecondochè.

„ **Secondanamente**, ſecondamente, V.

Secondare, andar dietro sì nel penſare, sì nel parlare, che nel moto, *proſequi*. § per metaf. *obſequi*, *obſecundare*.

Secondariamente,
Secondario, avv. } ſecondamente, V.

Secondario, add. che ſuccede dopo il primo, *ſecundarius*.

Secondina, ſeconda, *ſecundæ*, *arum*.

Secondo, add. *ſecundus*. Seconda menſa, frutte, e confetture, ec. *ſecunda menſa*, Cic. la ſeconda volta, *ſecundo*, *iterum*. § per favorevole, *ſecundus*, *proſper*, *favens*, *felix*. § a null'altro ſecondo, *haud ulli ſecundus*, Virg. § minuti ſecondi, ſi dicono quelli, ognuno de' quali è la ſeſſanteſima parte del primo, e ſi dicono talora aſſolut. ſecondi ſenz' altro ſuſt.

Secondo, avv. V. ſecondamente. § per ſecondochè, V.

Secondo, prep. conforme, *ſecundum*. § vale anche per, V.

Secondochè, conforme a che, *prout*, *ſicut*, *quemadmodum*.

Secondogenito, *ſecundo loco genitus*.

Secretamente, V. ſegretamente.

„ **Secretario**, intrinſeco, *familiaris*, *intimus*, *neceſſarius*.

Secretario, V. ſegretario.

Secreto, ſuſt. V. ſegreto.

Secreto, add. V. ſegreto.

Securamente, ſecuriſſimamente, V. ſicuramente.

„ **Securanza**, il ſecurare, *ſecuritas*.

„ **Securare**, aſſicurare, V.

Secure, V. ſcure.

Securità, e ſecurtà, V. ſicurtà.

„ **Seculo**, Vit. s. Girol. 48. *ſeculum*.

Securo, V. ſicuro.

„ **Secuzione**, eſecuzione, V.

Sed, V. ſe.

Sedano, erba nota.

Sedare, V. L. quietare, *ſedare*.

Sedatamente, V. L. quietamente, *ſedate*, *quiete*.

Sedato, add. da ſedare, *ſedatus*, *placatus*.

„ **Sede**, ſedia, *ſedes*.

„ **Sedecimo**, ſeſtodecimo, V.

Sedentario, vita ſedentaria, ſi dice di chi ſiede molto, e poco s'adopera negli eſercizi del corpo, *vita ſedentaria*.

Sedente, che ſiede, *ſedens*.

Sedere, e anticamente, ora fuor d'uſo, ſeggere, riposarſi, poſando le natiche ſu qualche coſa, *ſedere*, *aſſidere*, *conſidere*, *inſidere*. § ſeder a menſa, ſtare a tavola, *menſæ conſidere*, Virg. *accumbere*, *diſcumbere*, *accubare*, *accubare ad epulas*, Cic. § per ſemplicemente ſtare, dimorare, V. § porſi a ſedere, prender quiete, *quieſcere*. § ſedere pro tribunali, e ſedere a ſcranna, ſtar in un luogo eminente, ma è proprio de' giudici, quando rendono ragione, *ſedere pro tribunali*, Plaut. *ſedere*, Cic. § per regnare, e ſi dice comunemente de' papi, V. § per riſedere, eſſere di magiſtrato, *munus exercere*, *munera fungi*. § chi ben ſiede, mal penſa, prov. e vale, che troppa comodità induce altrui a male cogitazioni, *feliciter agentes male cogitant*, di Menandro, *felicitas ſana mente homines excutit*, di Euripide.

Sedere, nome, *ſedes*, *ſeſſio*. § per culo, natiche, V.

Sedia, ſtrumento da ſedervi ſopra, *ſedes*. § pel luogo, dove riſeggono i principi, *ſedes*, *thronus*. § per qualunque coſa, ove ſi trovi, o ſi trattenga checcheſſia, *ſedes*.

Sediceſimo, ſeſtodecimo, V.

Sedici, *ſexdecim*, *ſedecim*.

Sedile, ſedia rozza, ſenz' artifizio, *ſedile*. § ſedili, ſi dicono quei ſoſtegni, ſopra i quali poſano le botti.

Sedimento, V. L. poſatura, *ſubſidentia*, *ſedimen*, Cal. Aurel.

Sedimentoſo, Red. t. 6. che fa ſedimento, *facile ſubſidens*.

„ **Sedio**, ſeggio, *ſedes*.

Seditore, colui, che ſiede, *ſeſſor*.

Sedizione, *ſeditio*, *motus civicus*, *tumultus*. Fare una ſedizione, *ſeditionem concitare*, *commovere*, *conflare*, *facere*, Cic. *concire*, Liv. farla in una città, *inducere ſeditionem in civitatem*, Cic. *agitare urbem ſeditionibus*, Plin. acquietar una ſedizione, *ſeditionem comprimere*, *ſedare*, Cic. *compeſcere*.

Sedizioſo, ſedizioſiſſimo, vago di ſedizione, *ſeditioſus*, *factioſus*.

Sedotto, add. da ſedurre, *fraude impulſus*.

Seducente, che ſeduce, *ſeducens*, *decipiens*, *in malum inducens*.

Seducimento, ſeduzione, V.

Sedurre, diſtorre altrui dal bene con inganno, e tirarlo al male, *abducere a recta via*, *inducere aliquem in malum*, Ter.

Seduttore, che ſeduce, *deceptor*, *corruptor*.

Seduzione, *ſeductio*, Ter. *deceptio*, *corruptela*.

Sega, ſtrumento di ferro dentato, col quale ſi dividono i legni, *ſerra*. § per ſorta d'impoſizione preſſo G. V.

Segabile, atto ad eſſere ſegato, *ſectilis*, *ſecabilis*, Lact.

„ **Segace**, add. V. ſagace.

„ **Segacemente**, V. ſagacemente.

„ **Segacità**, ſegacitade, ſegacitate, V. ſagacità.

Segale, e ſegola, ſpezie di biada, *ſecale*.

Segaligno di compleſſione aduſta, non atto a ingraſſare, *gracilis*, *macer*, *tabeſcens*.

Segalona, ſpezie d'uccello, *mergus longiroſter*.

Segamento, il ſegare, *ſectio*.

Segante, che ſega, *ſecans*.

Segare, propriamente recidere con ſega, *ſecare*, *ſerra ſecare*. § per mietere, V. § per tagliare ſemplicemente, V. § per ſimil. del camminar delle navi ſopra l'acqua, *ſecare*.

Segaticcio, ſegabile, V.

Segato, add. da ſegare, *ſectus*.

Segatore, che ſega, *ſector*.

Segatura, quella parte del legno, che ridotta quaſi in polvere caſca in terra in ſegando, *ſcobs*. § per feſſura, o diviſione, che fa la ſega, e per quella parte, ove la coſa è ſegata, *ſectura*, *ſerratura*. § per mietitura, V. § per lo tempo, nel quale ſi ſega, o ſi mieta, *meſſis*, *tempus meſſis*.

Segavene, diceſi di perſona, che tiranneggia altrui o proprio intereſſe, *hirudo*, *ſanguiſuga*.

Segaveni, V. ſegavene.

Seggetta, ſeggiola portatile con due ſtanghe, *ſella geſtatoria*, Suet. § per una ſedia ad uſo d'andar del corpo, *ſella familiarica*, Var. *ſella*, Scrib. Larg.

Seggettina, dim. di ſeggetta, *ſellula*.

Seggia, } ſedia, *ſedes*, *ſellula*.
Seggio, }

Seggiolino, e ſeggiolina, dim. di ſeggiola, *ſellula*.

Seggiola, } ſedia, *ſedes*, *ſellula* § ſeggiola, diceſi
„ Seggiolo, } ancha quel legno, che ſi conficca a traverſo ſopra l'eſtremità de' correnti per collegarli, a reggere gli ultimi embrici del tetto, detti gronde. § per ſeggia portatile, *ſella geſtatoria*.

Seggiolone, ſeggiola grande, *ſella maior*.

Seghetta, dim. di ſega, *ſerra minor*. § anticamente dicevaſi a un modo di acconciarviſi i capelli delle donne. § è anche uno ſtrumento, che ſi pone a' cavalli.

Segnacaſo, termine de' gramatici, e vale parola monoſillaba indeclinabile ritrovata per ſupplire al difetto d'alcuni caſi.

Segnacolo, ſegno, contraſſegno, *ſignum*, *ſignaculum*, Tert. Prudent.

„ Segnalanza, aſtratto di ſegnalato, *excellentia*, *præſtantia*.

Segnalare, render famoſo, far ſegnalato, *celebrem reddere*, *illuſtrare*. § in ſignif. neut. renderſi famoſo, *gloriam*, o *famam adipiſci*.

Segnalatamente, principalmente, *potiſſimum*, *præcipue*, *præſertim*.

Segnalato, ſegnalatiſſimo, egregio, illuſtre, *egregius*, *illuſtris*, *eximius*, *excellens*.

Segnale, ſegno, contraſſegno, *ſignum*, *nota*.

Segnaletto, } dim. di ſegnale, *parvum ſignum*, *notula*.
Segnaluzzo, }

Segnare, contraſſegnare, fare qualche ſegno, *ſignare*. E sì la ſegnò, che ec. *ita eam deſcripſit*, *ut &c.* Segnar nella memoria, *memoriæ prodere*, *mandare*, *commendare*. Segnare con bianca pietra, *alba ſignare lapillo*, *meliori lapillo*, Mart. § per aſſegnare, preſcrivere, *præſcribere*, *aſſignare*. § per notar le miſure di qualunque ſorta contraſſegnandole per giuſte con piombo, fuoco, o ſimili, *ſignare*, *notare*. § per far ſegno di croce, dar la benedizione, *benedicere*, *benedictionem impertiri*, V. eccl. § ſegnarſi, per maravigliarſi, *ſtupere*, *demirari*, *mirari*. § per farſi il ſegno della croce, *ſigno crucis ſe munire*. § ſegnare, per cavar ſangue, *ſanguinem mittere*, *detrahere*.

Segnatamente, con ſegno, *ſigno*. § per eſpreſſamente, V.

Segnato, add. da ſegnare, *inſcriptus*, *ſignatus*, *impreſſus*, *notatus*. § per preſcritto, *aſſignatus*, *ſtatutus*, *præſcriptus*. § per aſſegnato, addotto, *aſſignatus*, *allatus*. § ſegnato, e benedetto, aggiunti, che ſi danno ad alcuna coſa, che ſi voglia rilaſciare liberamente, e con animo di non rivolerla.

Segnatore, che ſegna, che indica, che accenna, *ſignans*, *indicans*, *ſignificans*.

Segnatrice, verb. fem. di ſegnatore, *ſignans*, *quæ ſignat*.

Segnatura, ſegno, così dicono i medici la ſomiglianza, che ha una pianta con qualche altra coſa, *ſimilitudo*.

Segnetto, dim. di ſegno, *parvula nota*, *parvum ſignum*, *leve veſtigium*.

Segno, ſi dice quello, che oltre all'offerir ſe medeſimo a' ſenſi dà indizio d'un'altra coſa, *ſignum*, *nota*, *indicium*, *argumentum*. § per contraſſegno, *ſignum*, *ſymbolum*, *ſymbolus*. § per figura, *ſignum*. § per miracolo, V. § per ſegno celeſte, coſtellazione, *ſignum cæleſte*, *ſidus*. § per cenno, *ſignum*, *indicium*, *ſignificatio*. Avendomi guardato, mi fece ſegno con gli occhi, *ubi me aſpexit*, *oculis mihi ſignum dedit*, Plaut. mi fa ſegno colla teſta, e cogli occhi, che io non parli, *nutat capite*, *& nictat oculis*, *ne loquar*, Plaut. § per volere, arbitrio, V. § per l'orina degli ammalati, che ſi moſtra al medico, *urina*. § per inſegna, V. § per guida, ſcorta, V. § per berſaglio, V. § per termine, V. § per macchia, livido, roſſore, o ſimil ſorta di veſtigi, *nota*, *macula*, *vibex*, *ſugillatio*. § far il ſegno della croce, *ſigno crucis munire*. § fare ſtar a ſegno, coſtrignere a ubbidire, *in officio continere*, *retinere*, Cic. § tornare a ſegno, ridurſi all'eſſer di prima, e pigliare in buona parte, *recipere ſe ad frugem bonam*, *fieri frugis bonæ*, Ter. Plaut. *reſipiſcere*. § dar, o trar nel ſegno, imberciare, V. § o per metaf. apporſi, pigliar il nerbo della coſa, *rem acu tangere*, *ſcopum attingere*. § ſegno per ſegno, vale puntualmente, eſattamente, *ad amuſſim*, *accurate*.

Segnoraggio, V. ſignoraggio.

Segnoreggiare, V. ſignoreggiare.

Segnore, V. ſignore.

Segnoria, ſignoria, V.

Segnuzzo, dim. di ſegno, *parvum ſignum*, *exiguum*, *leve veſtigium*.

Sego, V. ſevo.

Segola, ſegala, V.

Segolo, } falce, ſega, *falx*, *ſerra*.
Segone, }

Segregare, ſeparare, *ſegregare*, *ſeparare*.

Segregato, add. da ſegregare, *ſegregatus*, *ſeparatus*.

Segrenna, ingiuria, che ſi dice a perſona magra, ſparuta, e di non buon colore, in modo baſſo.

Segrennucciaccia, Red. An. inſ. pegg. di ſegrenna.

Segreta, ſuſt. luogo ſegreto, *ſecretum*, *locus ſecretus*, *locus abditus*, *& ab arbitris remotus*, Cic. § per quella prigione, nella quale la giuſtizia non concede, che ſi favelli a rei, che vi ſtanno, *carcer ſecretus*. § per quella parte della meſſa, che il ſacerdote dice ſotto voce, *ſecreta*, T. eccl. § per una certa cuffia d'acciaio.

Segretamente, ſegretiſſimamente, con ſegretezza, *ſecreto*, *clam*, *occulte*, *arcano*, *in aurem*, *in aure*, *ad aurem*, Cic.

Segretariato, carica, ed uffizio di ſegretario, *ſcribæ munus*, *officium*.

Segretariesco, appartenente a ſegretario, *ad ſcribam pertinens*.

Segretario, ſegretaro, e ſecretario, che s'adopera negli affari ſegreti, e ſcrive lettere del ſuo ſignore, *ab epiſtolis*, *a manu*, *librarius*, *a ſecretis*, *intimis admiſſus*, *a conſiliis*. § per chi tien ſegrete le coſe, che gli ſon conferite, *arcanus homo*, Plaut. § per luogo ſegreto, V. ſegreta.

Segretarione, accr. di ſegretario.

Segreteria, luogo, dove ſtanno i ſegretari a ſcrivere, *ſecretum*. § per le perſone, che s'impiegano in tal luogo, *ſcriba*, *amanuenſis*, *librarius*, *ab epiſtolis*.

Segretaria, ſegretaria, *a ſecretis*, *cui aperiuntur arcana*.

Segretezza, aſtr. di ſegreto, *fidelitas*, *fides*.

„ Segretiere, uomo ſegreto, che non manifeſta i ſegreti, ſegretario, arcanus homo, Plaut. arcanorum celandorum cuſtos fidelis, tacitus, fidus.

Segreto, ſuſt. coſa occulta, o tenuta occulta, arcanum, ſecretum. Paleſar un ſegreto, arcanum prodere, aperire, patefacere, proferre, Liv. effutire, Cic. enunciare, quod concreditum eſt taciturnitati noſtræ, Cæſ. § tener il ſegreto, non manifeſtare le coſe occulte, o confidate, ſecretum aliquod ſilere, tacere, tacitum premere, Cic. § per la parte intima del cuor noſtro, lo intrinſeco dell'animo, animi latebræ, ſecretum. § per colui, al quale ſi confidano i ſegreti, arcanus homo. § per ricetta, e modo ſaputo da pochi di far checcheſſia, arcanum, inventum. § ingerirſi ne' ſegreti di ſanta Marta, ſi dice di chi vuole inframmetterſi nelle coſe, che non gli appartengono, alienis negotiis ſe immiſcere.

Segreto, add. ſegretiſſimo, occultus, ſecretus, arcanus.

Segreto, avv. ſi uſa anche colla *di*, colla *in*, e colla *al*, V. ſegretamente. Ritiroſſi nella ſua camera al ſegreto, remotis arbitris.

Seguace, che ſegue, ſequax. § per aderente, ſectator, fautor.

Seguela, V. ſequela.

Seguente, che vien dopo immediatamente, proximus, conſequens, ſubſequens.

Seguentemente, conſeguentemente, V.

Seguenza, quel, che ſeguita, continuazione, ſeries. § per gran numero di coſe, come ſeguenza d'uccelli, di topi, e ſimili, copia, vis.

Segugio, ſpezie di bracco, canis venaticus, vertagus.

Seguire, andare, o venir dietro, ſequi, veſtigiis ſequi, proſequi, perſequi. § per eſeguire, V. § per ſuccedere, accadere, avvenire, V.

Seguitabile, da eſſer ſeguito, imitandus, dignus, quem quis ſequatur, o imitetur.

Seguitamente, continuamente, indeſinenter, aſſidue.

Seguitamento, il ſeguitare, ſequela.

Seguitante, che ſeguita, ſeguace, ſectator.

Seguitare, ſeguire, ſequi, perſequi, ſectari, pergere. Seguitar le pedate di ſuo padre, veſtigiis patris ingredi, Cic. inſiſtere, Quint. ſeguitar le ſue inclinazioni, ſu acre ingenium ſuum, Ter. ſeguitar i buoni eſempi, addere ſe melioribus exemplis, Claud. § per perſeguitare, inſectari, perſequi.

Seguitato, add. da ſeguitare.

Seguitatore, che ſeguita, ſeguace, ſectator.

Seguitatrice, che ſeguita, ſectatrix.

Seguito, add. da ſeguire, ch'è ſeguito, e ſucceduto, preterito, præteritus, tranſactus, qui contigit. Morte ſeguita nel meſe ec. quæ contigit.

Seguito, ſeguitamento, e comunemente s'intende d'uomini, comitatus, famulatus, caterva. § per eſito, progreſſus.

„ Seguizione, eſecuzione, V.

Sei, nome numerale, ſex.

Seicento, V. ſecento.

Seino, oggi ſino, ſi dice ne' dadi, quando ambidue hanno ſcoperto ſei.

Selbaſtrella, V. ſelvaſtrella.

Selce, e ſelice, pietra, ſilex. § per una ſpezie di pietra naturale più dura.

Selciare, Cruſc. V. ciottolare, V.

Selciato, add. da ſelciare, Cruſc. V. ciottolato, ſilicibus, lapidibus ſtratus.

Seliciato, ſuſt. lavoro fatto con ſelici, opus lapidibus ſtratum.

Sella, arneſe del cavallo, che gli ſi pone ſopr'alla ſchiena, ephippium, Var. § votar la ſella, vale cader da cavallo, propriamente nel gioſtrare, ex equo deturbari. § per ſim. ſedia, ſedes. Come Veſpaſiano foſſe in ſella, quum imperium invaſerit, Tac. § andar a ſella, cacare, V.

Sellaio, che fa le ſelle, ephippiorum faber.

Sellare, metter la ſella, ſternere, inſternere equum, equum ephippio inſtruere, Petr.

Sellato, che ha la ſella indoſſo, ephippio inſtructus, inſtratus. § ſi dice anche del cavallo, quando ha la ſchiena, che piega troppo verſo la pancia.

Selva, ſilva, nemus.

Selvaccia, pegg. di ſelva, horrida ſilva.

Selvaggina, ſalvaggina, V.

Selvaggio, ſalvatico, V.

Selvano, V. ſilvano.

Selvateccio, di ſelva, ſilveſter.

Selvaſtrella, e ſelbaſtrella, pimpinella, erba nota, pimpinella, T. degli ſpez.

Selvetta, dim. di ſelva, ſilvula.

Selvoſo, pien di ſelve, ſilvoſus, nemoroſus.

„ Sembiabile, e ſembiabole, ſemblabile, ſimilis.

Sembiaglia, V. ſembreglia.

Sembiante, ſoſt. aſpetto, faccia, volto, aſpectus, vultus, facies, forma. § per apparenza, ſimilitudine, ſpecies, forma, imago. § moſtrar bel ſembiante, far buona cera, e carezza, hilarem vultum præ ſe ferre. § in ſembianti, e per ſembianti, vale in apparenza, ficte, ſimulate. Molto a tutti nel ſembiante piaciuta, ut videbatur. § far ſembiante, ec. far ſegno, dimoſtrazione, viſta, ſimulare, aſſimulare. Farò ſembiante di non conoſcerlo, ſimulabo, quaſi non noverim, Plaut. fe ſembiante d'eſſer pazzo per non andar alla guerra, ſimulatione inſaniæ militiam ſubterfugit, Cic. detrectat, Cæſ. faceva ſembiante di non aſcoltarli, diſſimulabam, me eorum ſermoni operam dare, Plaut. far ſembiante di dormire, ſomnum mentiri, Petr. far ſembiante di far altro, a di penſar ad altro, ſimulare alias res agere, Ter.

Sembiante, add. ſimigliante, ſimilis.

Sembianza, ſembiante, ſuſt. V. § per ſimiglianza, V. § per ſegno, dimoſtrazione, V.

„ Sembiare, parere, V.

„ Sembiabile,)
„ Sembievole,) ſimigliante, ſimilis.

„ Semblante, ſuſt. V. ſembiante.

„ Semblanza, V. ſembianza.

„ Semblare, V. ſembiare.

Semblea,)
Sembiaglia,) adunanza di cavalieri, equitum cœtus.

Sembrabile, V. ſembievole.

Sembrare, ſembiare, parere, V.

Seme, ſoſtanza, nella quale è virtù di generare, ſemen. § figur. principio, origine, cagione, e ſimili, ſemen, origo, cauſſa, principium. § per razza, nome, ſuboles, ramus. § uomo da ſeme, vale ſciocco, nè buon ad altro, che a razza, caudex, ſtipes, fungus. § ſemi, ſi dicono le quattro diverſe ſorte, nelle quali ſono diviſe le carte da giuocare. § ſeme, particolarmente ſi dice quell'umore bianco, viſcoſo, e ſpiritoſo, che ſi forma ne' teſticoli per la generazione del feto, ſperma.

Sementa, e ſemente. V. ſeme. § per metaf. cagione, origine, cauſſa, origo, ſemen. § per lo ſeminare, ſatio, ſeminatio, ſementis. Il tempo della ſementa, tempus ſationis, Virg. a mezza la ſemente, medio ſementi, Col. § per razza, legnaggio, V.

Sementare, ſeminare, V.

Sementato, ſeminato, V.

Sementatore, ſeminatore, V.

Semenza, ſeme, ſementa. V. § per ſeminato, ſatum. § per diſcendenza, ſtirpe, legnaggio, V. § per cagione, V.

Semenzaio, luogo, dove ſi ſemina, o ſi pongono i ſemi di piante, o d'erbe per trapiantare, ſeminarium.

Semenzina, ſeme d'un'erba, ſemen ſantonicum, T. B.

Semenzire, far ſeme, produr ſeme, ſemen producere, in ſemen exire, abire, Plin.

Semeſtre, ſpazio di ſei meſi, ſemeſtre ſpatium. § e per la pigione dovuta ogni ſei meſi.

Semiaddottorato, add. mezzo addottorato, ſemidoctus.

Semicanuto, add. mezzo canuto, dimidia parte canus.

Semicerchio, ſemicircolo, ſemicirculus.

Semicircola, e ſemicirculare, di mezzo cerchio, ſemicircularis.

Semicircolo, mezzo cerchio, *ſemicirculus.*

Semicroma, una delle note, e figure muſicali, metà della croma.

Semicupio, Red. t. 6. bagno fino alla metà del corpo, *balneum uſque ad medium corpus.*

Semideo, quaſi Iddio, che ha del divino, *ſemideus.*

Semidotto, mezzanamente dotto, *ſemidoctus.*

Semidiametro, mezzo diametro, *diametri dimidium.*

Semigigante, mezzo gigante, *fere gigas.*

Semignorante, mezzo ignorante, *ſemidoctus.*

Semila, nome numerale, che comprende ſei migliaia, *ſex millia*

Semilunare, che ha la figura di mezza luna, *arcuatus,*

Semiminima, una delle note muſicali.

Semimuſico, mezzo muſico, *fere muſicus.*

Seminagione, V. ſeminazione.

Seminale, di ſeme, *ſeminalis.* § per da ſeme, da poter eſſere ſeminato, *ſationi aptus.*

Seminamento, V. ſeminazione.

Seminare, gettar il ſeme, *ſeminare, ſerere, ſpargere ſemen, ingerere ſemen,* Col. *terra ſemina committere,* Virg. *mandare ſemina terra,* Ovid. § per metaf. ſpargere, divolgare, *ſeminare, diſſeminare, ſerere, ſpargere, in vulgus proferre, divulgare.* Seminar diſcordie, *diſcordias diſſeminare,* Cic. *ſerere,* Liv.

Seminario, ſemenzaio, V. § per luogo, dove ſi tengono in educazione i fanciulli, *ſeminarium.*

Seminario, add. da ſeme, *ſeminarius, ſeminalis.*

Seminato, ſuſt. luogo, dove è ſparſo ſu il ſeme, *ſatum.* § in prov. uſcir del ſeminato, vale impazzare, *delirare.* § cavar, e trar del ſeminato, vale far impazzare, *mentem alicui adimere.* E talora far uſcir dal ſoggetto, *in errorem inducere, mentem alicui adimere.*

Seminato, add. da ſeminare, *ſatus, conſitus.* § per metaf. *diſſeminatus, vulgatus, divulgatus, in vulgus prolatus, conſperſus, ſparſus.* Drappo ſeminato di piccoli uccelli d'oro, *conſperſus, aſperſus.*

Seminatore, che ſemina, *ſator, ſeminator.* § per metaf. *ſeminator, diſſeminator, ſator.* Seminatore di mali, *ſeminator malorum*

Seminatrice, che ſemina, *quæ ſeminat.*

Seminatura,
Seminazione,) il ſeminare, *ſatio, ſeminatio.*

Semiparabola, mezza parabola, ſezione conica, *ſemiparabola,* T. M.

Semiparaliſi, Red. t. 5. imperfetta paraliſi, *imperfecta reſolutio nervorum.*

Semipoeta, mezzo poeta, *fere poeta.*

Semifante, nome finto per iſcherzo, o baia dal Boc.

Semiſvolto, mezzo ſvolto, *fere ſolutus.*

Semituono, mezzo tuono, *hemitonium, dieſis.*

Semivivo, mezzo vivo, *ſemivivus, ſemianimis, ſemianimus.*

„ Semmana, ſettimana, V.

Semola, cruſca, V.

Semolella, Red t. 7. ſorta di paſta.

Semolino, piccol ſeme, *parvum ſemen.* § è anche ſorta di paſta, che cotta ſi mangia in mineſtra.

Semoloſo, ſimile alla ſemola, *furfureus.*

Semovente, che ſi muove per proprio moto, *ſe movens*

Sempiternale, V. ſempiterno.

Sempiternalmente, eternamente, *æternum, perpetuo, in perpetuitatem,* Cic.

Sempiternamente, *æternum, perpetuo.*

Sempiternare, far ſempiterno, *perpetuare, æternare.*

Sempiterno, eterno, *ſempiternus, æternus, perpetuus.*

Semplice, ſempliciſſimo, puro, ſenza miſtione, *purus, ſimplex* § per puro, ſenza malizia, ineſperto, ſoro, *rudis, ſimplex, imperitus* § per iſcempio, contrario di doppio, *ſimplex, ſimplus.* § per iſchietto, ſenza artifizio, *purus, merus, ſincerus.* § ſemplici, diconſi l'erbe, che più comunemente s'uſano per medicina, *ſimplicia, um,* Plin. *herba medica.*

Sempliccello, dim. di ſemplice, *ſimplicior.*

Semplicemente, ſempliciſſimamente, con ſemplicità, *ſimpliciter, ſincere, ſine fuco, & fallaciis,* Cic. *nullo ornatu, ſine exornatione,* Cic.

Semplicetto, V. ſemplicello.

Semplicezza, ſemplicità, V.

Sempliciario, ſuſt. libro, che tratta de' ſemplici, *liber, qui agit de ſimplicibus, o de herbis medicis*

Semplicione, molto ſemplice, *valde ſimplex, hebes, bardus, fatuus, imperitus, rudis*

Sempliciſta, che conoſce la virtù dell'erbe, e le cuſtodiſce, *herbarius.* § diceſi anche il luogo, ove ſono piantati i ſemplici, *hortus ſimplicium*

Semplicità, ſemplicitade, ſemplicitate, aſtratto di ſemplice, *ſimplicitas* § per ineſperienza, contrario d'accortezza, *fatuitas, imperitia* § per una ſpezie di virtù contrario alla malizia, *ſinceritas, candor animi.* § per naturalezza, contrario d'affettazione, *ſinceritas, ſimplicitas.*

Sempre, *ſemper, perpetuo, aſſidue, æternum, jugiter.* § ſempre che, ogni volta che, *quotieſcumque.* § per mentrechè, finchè, *donec, quamdiu.* § ſempremai, e mai ſempre, vale ſempre, ma conferma più la continuazione, *jugiter, perpetuo*

Sempreviva, ſorta d'erba, *ſedum, ſempervivum,* Apul. *ſempervivo,* Pall. *digitellus,* Plin.

„ Sempricc, ſempriciſſimo, V. ſemplice.

Sena, erba medicinale nota, *ſenna,* T. degli ſpez.

Senape, e ſenapa, erba nota, *ſinapis, ſinapi.*

Senapiſmo, ſorta d'impiaſtro, o di unguento, nel quale entra la ſenape, *emplaſtrum ſinapizatum,* Veget. *ſinapi conditum, ſinapiſmus.*

Senato, *ſenatus.* § tener il ſenato, vale adunarlo, *ſenatum habere, vocare, convocare, cogere,* Cic. cacciar dal ſenato, levar dal ſenato, *movere aliquem ſenatu, e ſenatu reiicere,* Cic. decreto del ſenato, *ſenatuſconſultum,* Cic.

Senatore, *ſenator.*

Senatorio, di ſenatore, *ſenatorius.*

Sene, V. L. vecchio, *ſenex.*

Senetta, V. L. vecchiezza, *ſenecta.*

Senettù, ſenettude, ſenettute, vecchiezza, *ſenectus.*

Senici, tumore nelle parti gangoloſe della gola, *glandularum gulæ tumor.*

Senile, d'età vecchia, da vecchio, *ſenilis.*

„ Seniſcalco, V. siniſcalco.

Sennino, voce, che ſi dice per vezzo a perſona giovane, grazioſa, *elegans, urbanus, facetus.*

Senno, ſapienza, prudenza, ſapere, *ſapientia, prudentia,* § per ſenſo, ſentimento, V. § per intelletto, cervello, giudizio, V. § per parere, *ſententia.* § per aſtuzia, inganno, *calliditas, fraus.* § trarre del ſenno, vale far impazzare, *ſtultum, inſanum* [illegible], Plaut. *adigere ad inſaniam,* Cic. *mentem adimere.* § uſcir di ſenno, vale impazzare, V. § eſſer, o non eſſer in buon ſenno, vale eſſer, o non eſſer in cervello, *apud ſe eſſe, non eſſe,* Ter. § ſenno col verbo fare ha forza d'avverbio, e vale ſaviamente, *ſapienter.* § colla prepoſizione a, e per davanti, e vale volontà, arbitrio, modo, piacere, *arbitrium, voluntas, placitum* Far a ſuo ſenno, *ingenio ſuo frui,* Ter. *ſuo remigio rem gerere,* Plaut. § da ſenno, da buon ſenno, avv. e vale in eſtremo, grandemente, in ſul ſodo, ſerioſamente, *vehementer, ſerio, ex animo.* § ſapere per lo ſenno a mente, vale aver piena, e indubitata contezza, ſaper beniſſimo, minutamente, *probe ſcire, noſſe, callere, tenere, habere, rem certam, compertam, pro comperto rem habere, comperire, o pro certo comperire,* Cic. § ognun va col ſuo ſenno al mercato, prov. trito, e vuol dire, che ognun ſa tanto, o quanto, ovvero gli par ſapere, *quiſque ſe doctum exiſtimat.* § del ſenno di poi ne ſon ripiene le foſſe, e vale dopo il fatto dir quello, che ſi doveva, e poteva far prima, *ſero ſapiunt Phryges.*

Seno, quella parte del corpo umano, ch'è tra la fontanella della gola, e 'l bellico, *ſinus* § metter in ſeno, e ſimili, è mettere checcheſſia tra il ſeno, e la parte del veſtimento, che il cuopre, e trar di ſeno, contrario, *in ſinu gerere*, *a ſinu extrahere*. § ſeno, fig. anche, che ha il ſeggio nel ſeno, *cor*, *animus*, *ſinus*. § per cavità, e capacità, V. § per luogo, ſtretto di mare, golfo, *ſinus*, *us*.

Se non, e ſe no, fuorchè, *niſi*, *præter*, *alioquin*, *ſin*, *ſecus*.

Se non che, fuorchè, *niſi*, *quoad*, *præterquamquod*. § vale anche ſe non foſſe che, o ſe non foſſe ſtato che, *niſi*. § per altrimenti, caſo che no, *ſin ſecus*, *alioquin*.

Se non ſe, lo ſteſſo, che ſe non, *præter*. § talora l'ultima ſe ha forza di forſe, *niſi*, *præterquamquod*, *niſi forte*, *niſi ſi*.

Senopia, ſinopia, V.

Senſale, quegli, che s'intromette tra i contraenti per la conclusione del negozio, e particolarmente tra il venditore, e il compratore, *proxeneta*, *pararius*.

Senſaluzzo, dim. di ſenſale, *proxeneta*.

Senſatamente, e ſenſatiſſimamente, per via de' ſenſi, ſenſibilmente, *ſenſuum ope*, *auxilio*. § per con ſaviezza, e con giudizio, *ſerio*, *prudenter*.

Senſatezza, ſaviezza, ſenno, *prudentia*, *ſapientia*, *ſenſus*.

Senſato, ſenſatiſſimo, ſenſibile, *ſenſilis*, *ſenſibilis*. § per ſaggio, giudizioſo, *prudens*.

Senſazione, il ſentire, *ſenſus*.

Senſeria, la mercede dovuta al ſenſale per le ſue fatiche, *proxenetica merces*. § vale anche l'opera dello ſteſſo ſenſale nel trattare, e conchiudere il partito, *proxenetæ induſtria*, *labor*, *opera*.

Senſibile, atto a comprenderſi da' ſenſi, *ſenſilis*, *ſenſibilis*, *ſenſibus obnoxius*, *ſub ſenſum cadens*, *ſub aſpectum*, *& tactum cadens*.

Senſibilemente, V. ſenſibilmente.

Senſibilità, ſenſibilitade, ſenſibilitate, aſtr. di ſenſibile, *ſenſus*.

Senſibilmente, col ſenſo, *ſenſu*, *ſenſibiliter*, Arnob.

Senſitiva, ſuſt. facoltà de' ſenſi, *ſentiendi vis*, *ſenſus*. § per pianta, che viene dall'America, e dal Braſile, *mimoſa*, *æſchynomene*, *frutex ſenſibilis*, T. B.

Senſitivo, ſenſitiviſſimo, che ha ſenſo, di ſenſo, *ſentiens*. § ſi dice anche chi agevolmente è commoſſo da qualche paſſione, *qui facile commovetur*.

Senſivamente, con ſenſo, *ſenſu*.

Senſivo, che ha ſenſo, *ſentiens*.

Senſo, facoltà, per la quale ſi comprendono le coſe corporee, e preſenti, *ſenſus*. § per ſignificato, *ſenſus*, *ſententia*. § per intelligenza, V. § per appetito, ſenſualità, *appetitus*, *ſenſus*.

Senſorio, ſentimento, ſenſo, e più propriamente lo ſtrumento del ſenſo, *ſenſus*.

Senſuale, di ſenſo, ſecondo il ſenſo, *laſcivus*, *voluptuarius*, *voluptuoſus*, *voluptati deditus*.

Senſualità, ſenſualitade, ſenſualitate, forza, e ſtimolo del ſenſo, e dell'appetito, *concupiſcentia*, Tert., *appetitus*, *propenſio ad commoda corporis*, *& oblectamenta*. § per ſenſo, *ſenſus*. § per comprendimento, per via de' ſenſi, *ſenſus*.

Senſualmente, con ſenſualità, *laſcive*, *libidinoſe*.

Sentacchio,) d'acuto ſentire, *ſagax*, *ſentiens*,
Sentacchioſo,) *odorem præſentiens*.

Sentente, che ſente, *ſentiens*.

Sentenza, e ſentenzia, deciſione di lite pronunziata dal giudice, *ſententia*, *judicium*. § dar ſentenza, ſentenziare, V. per opinione, parere, V. § per motto breve, e arguto, approvato comunemente per vero, *dictum*, *verbum*, *ſententia*. § per condanna, *damnatio*. § in ſentenzia, vale in ſomma, in ſuſtanzia, *in ſumma*. § prov. è meglio un magro accordo, ch'una graſſa ſentenza, *malo damna mea convenire*, *quam litem incertæ ſpe lucri*. § ſputar ſentenza, vale profferir ſentenza con affettazione, e dove non occorre, V. ſputare.

Sentenzialmente, ſentenzioſamente, V.

Sentenziare, dar ſentenza, giudicare, *ſententiam dicere*, *ferre*, *pronunciare*, o *judicium pronunciare*, Cic. *definire*, *ſtatuere*. Sentenziare a pro, in favore d'uno, *ſecundum aliquem pronunciare*, *judicare*, *adjudicare cauſſam alicui*, Cic. § per condannare per ſentenza, *damnare*.

Sentenziato, add. da ſentenziare, *judicatus*. § per condannato per ſentenzia, *damnatus*.

Sentenziatore, giudice, *judex*.

Sentenzievolmente, per ſentenza, *judicio*, *ſententia*.

Sentenzioſamente, ſaviamente, giudizioſamente, *prudenter*, *ſapienter*, *graviter*, *acute*, *argute*.

Sentenzioſo, ſentenzioſiſſimo, pien di ſentenzie, *ſententiis abundans*.

Sentiero, ſtrada, via, *ſemita*, *callis*.

Sentieruola, dim. di ſentiero, *parva ſemita*.

Sentimento, ſenſo, *ſenſus*. § per intelletto, ſenno, V. § per eccellenza, o bellezza di concetto, *ſententiæ præſtantia*. § per concetto, penſiero, opinione, *ſententia*, *opinio*. Io ſono del medeſimo ſentimento degli altri, *ea*, *quæ ſentio ego*, *& alii ſentiunt*, Cic. *idem ſentio cum aliis*, *in eadem ſum mente*, *qua reliqui omnes*, Cic. Io ſono di ſentimento contrario al tuo, *ab te ſeorſum ſentio*, Plaut. *tibi non conſentio*, *non accedo tibi*, Cic. *tuæ opinioni*, Quint. Scoprire i ſuoi ſentimenti, *oſtendere ſuum ſenſum*, Plaut. Penetrare i ſentimenti d'uno, *ad ſenſum*, *opinionemque alicujus penetrare*, Cic. Renderſi al ſentimento d'uno, *concedere in ſententiam alicujus*, Liv. Eſſer di differente ſentimento, *diſcrepare*, *diſſentire ab aliquo*, *opinionis diſſenſione ab aliquo diſcrepare*, Cic. § uſcire del ſentimento, ed eſſer fuor del ſentimento, vale impazzare, eſſer pazzo, *delirare*, *deſipere*. § nel plur. talora ſi è detto ſentimenta.

Sentimentuzzo, dim. di ſentimento.

Sentina, propriamente ſogna della nave, *ſentina*. § per fogna ſemplicemente, *cloaca*. § per metaf. ogni ricettacolo ſi di brutture materiali, che di ſcelleratezze, *ſentina*.

Sentinella, quello ſpazio di tempo, che ſtanno i ſoldati la notte vigilanti alla guardia, e anche il ſoldato ſteſſo, che fa la guardia, *vigilia*, *excubiæ*, *vigiles*, *excubitor*, V. guardia.

Sentire, *ſentire*, *ſenſu percipere*. Si uſa nel ſignific. att. neut., e neut. paſſ. Sentirſi del male per tutto, *totum dolere*, Plaut. *opprimi totius corporis doloribus*, Cic. § de' ſenſi in particolare, e dell'udire, queſto più frequentemente, *audire*, *ſentire*, *accipere*, *percipere*. § dell'odorato, *ſentire*, *naribus percipere*, *odorari*. Una coſa freſca ſi fa ſentire da lontano, *roſa recens a longinquo olet*, Plin. § del guſto, *guſtare*, *ſentire*. § del tatto, *ſentire*. § del vedere, *ſentire*, *cernere*, *videre*, *percipere*, *intueri*. In queſto ſenſo è alquanto meno uſitato. § ſi traſferiſce al ſenſo dell'animo aſſalito dalla paſſione, *ſentire*, *percipere*. Non ſentir le paſſioni della gioventù, *non eſſe affinem eorum rerum*, *quas fert adoleſcentia*. Ter. Tu ſo, che duolo ho ſentito io, *ſcio*, *quam doluerit cordi meo*, Ter. § per conoſcere, intendere, ſapere, *ſentire*, *intelligere*, *putare*, *exiſtimare*, *opinari*. Tu in queſta coſa ſenti molto addentro, *tu in hac re multum intelligis*, *hæc penitus introſpicis*, *practicas*, Cic. Chi non ſi ſente colpevole, dee francamente, e oſtinatamente difender la ſua innocenza, *qui nil deliquit*, *decet audacem eſſe*, *confidenter pro ſe*, *& proterve loqui*. Plaut. § per accorgerſi, *ſentire*, *intelligere*. Sentirà chi ha egli trovato, *ſentiet*, *quem laceſſiverit*. Ter. § per giudicare, ſtimare, eſſer di parere, di ſentimento, *ſentire*, *opinari*, *exiſtimare*. § per acconſentire, V. conſentire. Non ſentì la ſua elezione, *ratam non habuit*. § ſentir d'una coſa, parteciparne, *participem eſſe*. Sente dell'antico, *redolet antiquitatem*. Sentiva dello ſcemo, *non erat apud ſe*, [illegible] *mentis* [illegible]. § ſentir bene, e male d'unacoſa, averne buona, o male opinione, *de aliqua re bene, præclare, o male ſentire*, Cic. § ſentir bene, o male una coſa, è averne piacere, o diſpiacere, *gaudere, delectari, oblectari re aliqua*, Cic. o *ægre, graviter ferre*, Cic. § ſentirſi, per riſcuoterſi, deſtarſi, *expergiſci, expergefieri*. § ſentirſi bene, *valere*. ſentirſi male, *ægrotare*. Come ti ſenti? *ut vales?* § ſentirſene per un pezzo, o ſimili, vale aver occaſione di ricordarſene per lo danno, o diſpiacere ricevuto. Egli ſe ne ſentirà per lunga pezza, *diu recordabitur, illius memoria non brevi delebitur, diu animo illud infixum erit, manebit alta mente repoſtum*. § ſentirſi, o ſentir di ſe, aver ſenſo, *ſentire, ſenſu præditum eſſe*. Egli non ſente di ſe, i membri di lui ſono ſtupidi, e non ſi ſentono, *deductus eſt ſenſus membris*, Luc. *ſenſibus orbatus eſt*, Cic. § ſentire, per aver ſapore, *ſapere*.

Sentita, il ſentire, *ſenſus*. § per aſtuzia, accortezza, *calliditas, verſutia*.

Sentitamente, cautamente, *prudenter, caute*.

Sentito, add. da ſentire, *ſenſu perceptus*. § per accorto, giudizioſo, cauto, arguto, V.

Sentore, odore, *odor*. § per indizio, o avviſo di qualche coſa avuto quaſi di naſcoſto, *rumor, indicium*. Aver qualche ſentore d'una coſa, *inaudire, reſciſcere, ſubſentire*. Ho avuto di più qualche ſentore, ch'eſſi ſiano là, *ſubſenſi id quoque, illos ibi eſſe*, Ter. egli ha avuto qualche ſentore, che io aveva in caſa un teſoro, *inaudivit, mihi eſſe theſaurum domi*, Plaut. biſogna guardare, che a mio padre non ne giunga alcun ſentore, *cavendum eſt, ne id reſciſcat pater, ne aliqua ad patrem hoc permanet*, Ter. mio padre ne ha forſe qualche ſentore? *numquid patri ſubolet?* Ter. § per romore, *ſtrepitus*. § ſtar in ſentore, ſtar attentamente ad aſcoltare, origliare, V.

Senza, e ſanza, *ſine, abſque*. Ho peccato ſenza ſaperlo, *peccavi inſciens*, Ter. ſeguita la tua ſtrada ſenza parlare, *abi tu tacitus viam tuam*, Plaut. eſſendo ſtato due giorni ſenza mangiare, *cum biduum cibo ſe abſtinuiſſet*, Nep. *cum biduum inediam ſuſtinuiſſet*, Celſ. *cum biduum ſine alimento tranſiſſet*, Petr. § talora vale oltre, *præter*. § ſenz'altro, vale certamente, *ſane, procul dubio*. § ſenza modo, ſmiſuratamente, V.

Sanzachè, oltrechè, *præterquamquod*. § ſi uſa eziandio in forza di negare, o di eſcludere.

Senza più, ſolamente, *ſolum, dumtaxat, tantum*.

Sepajuola, ſorta d'uccello.

,, Sepale, ſiepe, *ſepes*.

Separabile, atto a poterſi ſeparare, *ſeparabilis*.

Separamento, il ſeparare, *ſeparatio, disjunctio*.

Separante, che ſepara, *ſegregans, ſeparans, diſſocians, disjungens, dirimens, diſtrahens*.

,, Separanza, ſeparamento, *ſeparatio, disjunctio*.

Separare, diſunire, *ſeparare, dividere, ſegregare, partiri, diducere, disjungere, diſſociare, ſejungere, diſtrahere, dirimere*. I monti Pirenei ſeparano la Francia dalla Spagna, *Hiſpaniam a Gallia Pyrenæi montes diſtrahunt, dirimunt, diſcludunt*, Cæſ. *dividunt*, Cic.

Separatamente, con ſeparazione, *ſeparatim, ſorſim, disjuncte*, Feſt. Pomp.

Separato, add. da ſeparare, *ſeparatus, ſegregatus, disjunctus, diviſus*.

,, Separatorio, Red. t. a ⎫ che ſepara, *ſeparans, dis-*
Separativo, ⎭ *jungens, ſegregans*.

Separazione, il ſeparare, *ſeparatio, disjunctio, diviſio*.

Sepolcrale, di ſepolcro, *ſepulcralis*.

Sepolcro, *ſepulcrum, tumulus, monumentum, conditorium*. § ſepolcro, aſſolut. diceſi per eccellenza di quello di Gesù Criſto, *ſanctum ſepulcrum*.

Sepolto, V. ſeppellito. § metaf. per occulto, naſcoſto, V.

Sepoltura, che anche ſi diſſe, e ſi ſcriſſe ſepultura, V. ſepolcro. § e l'atto ſteſſo del ſeppellire, *humatio*.

Seppellire, e anticamente ſoppellire, *ſepelire, humare, tumulare, inhumare, funerare, tumulo contegere*, Liv. *condere corpus ſepulcro*, Ovid. *humo corpus mandare*, Plin. *reddere corpus ſepulcro, infodere terræ corpus*, Virg. *humare*, & *ſepultura aliquem afficere, ad ſepulturam dare aliquem mortuum*, Cic. § per naſcondere, occultare, *ſepelire, abſcondere*.

Seppellito, add. da ſeppellire, *ſepultus, tumulatus, humatus*.

Seppia, ſpezie di peſce, *ſepia*.

Sepulcro, ſepolcro, V.

Sepulcrale, V. ſepolcrale.

Sepulto, V. ſepolto.

Sepultura, V. ſepoltura.

Sequela, e ſeguela, ſucceſſo, conſeguente, *ſucceſſus, us, eventus, us, exitus, ſequela*.

Sequente, e ſeguente, che ſegue, *ſequens, conſequens*.

Sequeſtramento, il ſequeſtrare, *ſequeſtratio*, Cod.

Sequeſtrare, allontanare, ſeparare, V. § in termine giuridico, vale ſtaggire, V. § ſequeſtrare alcuno, è obbligarlo a non uſcir d'alcun luogo, *detinere*.

Sequeſtrato, add. da ſequeſtrare, *ſegregatus, ſeparatus*. § nel termine giuridico, *ſequeſtro depoſitus*.

Sequeſtrazione, il ſequeſtrare, *ſeparatio*. § per termine giuridico, V. ſtaggimento.

Sequeſtro, ſtaggimento, V.

Sera, *veſper, veſpera, veſpertinum tempus*, Cic. *ſerum diei*, Liv. *ſerum*, Suet. verſo la ſera, ſul far della ſera, *ſero, veſperi, o veſpere, ſub veſperum*, Cæſ. *primis ſe intendentibus tenebris*, Liv. *ad veſperum, flexo in veſperum die*, Nep. *cum adveſperaſceret*, Cic. § per notte, V. § ultima ſera, vale morte, *mors*.

Seracineſca, V. ſaracineſca.

Serafico, di ſerafino, *ardens, fervens, ſeraphicus*, V. E.

Serafino, angelo d'ordine principale, *ſeraphim*, V. E.

,, Serafo, ſerafino, *ſeraphim*, V. E.

Serapino, liquor d'un'erba, *ſagapenum*.

Serata, lo ſpazio della ſera, in cui ſi veglia, *veſpera, veſpertinum tempus*.

Serbabile, ſerbevole, V.

Serbanza, il ſerbare, *conſervatio*.

Serbare, conſervare, V. § per ritenere, V. § per indugiare, differire, *differre*, [illegible], *reſervare in aliud tempus*, Cic. § per aver cura, *cordi eſſe*.

Serbaſtrella, V. ſalvaſtrella.

Serbato, add. da ſerbare, *ſervatus, reſervatus*.

Serbatoio, [illegible] quello ſtanzino, dove ſi tengano gli uccellami, e ſimili a ingraſſare, *cella*.

Serbatoio, add. ſerbevole, V.

Serbatore, che ſerba, *ſervans*.

Serbatrice, che ſerba, *ſervatrix*.

Serbevole, ſervabile, *ſervabilis*.

Serbo, ſerbanza, *conſervatio, cuſtodia*. § dar in ſerbo, e più comunemente in ſerbo, vale dare in cuſtodia, in cura per qualche tempo con patto di riaverlo, *aliquid apud aliquem deponere, alicui credere*. § tener, aver in ſerbo, *cuſtodire, ſervare*.

Sere, ſire, ſignore, *dominus*. § per titolo di prete ſemplice, e di notaio, *dominus*.

Serena, e ſirena, animale marino favoloſo, *ſiren*.

Serenare, far ſereno, e in ſignif. neutr. paſſ. divenir ſereno, ed è proprio del cielo, *ſerenare*. § per metaf. quietare, tranquillare, V.

Serenata, ſereno, ſuſt. V. § pel cantare, e pel ſonare, che fan gli amanti la notte al ſereno davanti alla caſa della dama, *concentus nocturnus ad oſtium amicæ*. Far una ſerenata, *occentare oſtium amicæ*, Plaut.

Serenato, add. da ſerenare, *ſerenatus*.

Serenatrice, che ſerena, *ſerenans*.

Serenità, aſtr. di ſereno, *ſerenitas, ſerenus aer*. § per attatto di titolo di ſereniſſimo, *ſerenitas*. § per metaf. quiete, tranquillità, V.

Sereno, ſuſt. chiarezza, e ſi dice del cielo, e dell'aria pura, *ſerenum*. § per lo cielo, a aria ſcoperta, [illegible]. Temere il ſereno, *nocturnos vapores formidare*, Hor. ſtar al ſereno ſenza [illegible], *ſidere* [illegible] *ad* [illegible] *nocturnos*, Plaut.

Ser

Sereno, add. ſereniſſimo, chiaro, che ha in ſè ſerenità, *ſerenus*, *ſudus*, *apertus*. A ciel ſereno, *ſereno caelo*, *ſereno tempore*, *ſerena tempeſtate*, Suet. § per metaf. tranquillo, lieto, giocondo. V. § ſereniſſimo per titolo di gran principe, *ſereniſſimus*. § pietra ſerena, diciamo ad una particolar ſorta di pietra.

Serfedocco, ſcioccone, V.

Sergente, miniſtro, ſervente, *miniſter*, *accenſus*, *famulus*. § per birro, V. § per ſoldato a piè, *pedes*. § oggi quegli, che ha cura dell'ordinanze della milizia, *centuriae inſtructor*, *ordinum ductor*, *concinnator*.

Sergentina, ſorta d'arme in aſta.

Sergiere, ſergente, V.

Sergoncello, cervoncello, V.

Sergozzone, e ſorgozzone, termine degli architetti, menſola, ſoſtegno, *mutulus*. § per ſimil colpo, che ſi dà nella gola a man chiuſa allo 'nsù, *pugni ictus*.

Seriamente, con ſerietà, *ſerio*, *remoto*, o *amoto ioco*, o *ludo*, *extra iocum*, *graviter*.

Serico, di ſeta, *ſericus*.

Serie, diſpoſizione di coſe fra loro correlative, *ſeries*, *ordo*.

Serietà, ſerietade, ſerietate, aſtr. di ſerio, *gravitas*.

Serio, che uſa ne' ſuoi modi gravità, e circoſpezione, *gravis*, *ſerius*. Dico lo ſerio, *gravia omnia*. Parole ſerie, *verba ſeria*. Tibul. voltar le coſe ſerie in burla, *ſeria ludo vertere*, Hor. § in ſul ſerio, in ſul ſodo, da ſenno, con ſerietà, V. ſeriamente. § in forza di ſuſt. per ſerietà, *gravitas*.

Serioſamente, da vero, *ſeria*, V. ſeriamente.

Serioſo, V. ſerio.

Sermento, propriamente ramo ſecco della vite, *ſarmentum*. § per tralcio ſemplicemente, *ſarmentum*, *palmes*.

Sermentoſo, che ha ſermenti, *ſarmentoſus*.

Sermo, V. ſermone.

Sermocinare, ſermonare, *ſermocinari*, *concionari*, *ſermonem*, *orationem*, *concionem habere*.

Sermollino, erba nota, e di buono odore, *ſerpyllum*.

Sermonare, parlar a lungo, far ſermone, *orationem*, o *concionem habere*, *concionari*.

Sermonato, add. da ſermonare.

Sermonatore, che ſermona, *orator*, *concionator*.

Sermonatrice, che ſermona, *oratrix*, Quint.

Sermoncino, dim. di ſermone, *brevis oratio*.

Sermone, ragionamento in adunanza, e propriamente ſpirituale, *concio*, *ſermo*, *oratio*. § per ſemplice ragionamento, *ſermo*. § per idioma, *ſermo*, *lingua*. § per ſorta di peſce di mare, da alcuni detto anche ſalamone, *ſalmo*.

Sermoneggiare, V. ſermonare.

Sermoneggiato, add. da ſermoneggiare.

Serocchia, V. ſirocchia.

Serotinamente, tardi, quaſi fuor di tempo, *ſero*, *tarde*.

Serotine, ſerotino, dicesi propio de' frutti, che vengono allo ſcorcio della loro ſtagione, *ſerotinus*. § per metaf. tardo, con indugio, *ſerus*, *tardus*. § per proſſimo a ſera, *veſperaſcens*. § in forza d'avverb. vale ſerotinamente, V.

Serpato, add. di più colori a guiſa della ſerpe, *variis diſtinctus coloribus*.

Serpe, *ſerpens*, *anguis*. § ogni ſerpe ha il ſuo veleno, prov. vale, che ognuno ha la ſua ira, *ineſt & formicae bilis*, *habet & muſca ſplenem*, *& pueri naſum rhinocerotis habent*, Mart. § allevarſi la ſerpe in ſeno, beneficare uno, che poi ben ſicuro abbia a nuocerti, *colubrum ſinu ſuo fovere*. Phaedr. come diſſe lo ſpinoſo alla ſerpe, prov. V. ſpinoſo.

Serpeggiamento, il ſerpeggiare, *flexus*, *meander*.

Serpeggiante, che ſerpeggia, *ſerpens*.

Serpeggiare, andar torto a guiſa di ſerpe, *ſerpere*.

Serpeggiato, add. da ſerpeggiare. § fig. tortuoſo a guiſa di ſerpe, *ſinuoſus inſtar ſerpentis*.

Serpentaccio, pegg. di ſerpente, *immanis ſerpens*.

Serpentare, importunare, tempeſtare, *moleſtum eſſe*.

Serpentaria, erbe medicinale, *dracunculus*.

Serpentario, coſtellazione, e figura celeſte, *anguifer*.

Serpente, propriamente ſerpe grande, *ſerpens*, *draco*.

Serpentello, piccolo ſerpente, *anguiculus*.

Serpentifero, che produce ſerpenti, *anguifer*, *ſerpentifer*.

Serpentino, add. di ſerpente, *anguinus*. § per aggiunto di lingua, vale lingua maledica, mordace, *mordax*, *mala lingua*, Petr. § aggiunto di pietra, o marmo, vale di vario colore, *verſicolor*, *variegatus*.

Serpentino, ſuſt. ſpezie di marmo finiſſimo di color nero, e verde, *ophites*.

Serpentoſo, che ha ſerpenti, che produce ſerpenti, *anguifer*.

Serpere, ſerpeggiare, *ſerpere*.

Serpicella, dim. di ſerpe, *ſerpula*, Feſt. *anguiculus*. § dannare a ſerpicella, V. dannare.

Serpicino, dim. di ſerpe, *ſerpula*, Feſt. *anguiculus*.

Serpigine, impetigine, V.

Serpillo, ⎫
Serpollo, ⎭ ſermollino, *ſerpyllum*.

Serpoſo, ſerpentoſo, da ſerpi, *anguifer*.

Serqua, numero di dodici, e dice ſi propriamente di uova, di pere, e altre coſe ſimili, *duodecim*.

Serquettina, dim. di ſerqua, *duodecim*.

Serra, V. L. ſega, V. § per luogo ſtretto, ſerrato, *clauſtrum*, *locus clauſus*, *vallis anguſta*. § per impeto, furia nell'azzuffarſi, *impetus*. § per preſſa, calca, V. § per importunità, V. § per riparo di muro, fatto per reggere il terreno, o impedire lo ſcorrer dell'acque, *vallum*, *munimen*, *ſeptum*.

Serraglio, e ſerraglia, ſteccato, e chiuſure fatta per riparo, o difeſa, *vallum*, *ſeptum*. § per quel luogo dove i principi Turchi, e altri barbari infedeli tengono ſerrate le femmine, *Turcarum imperatorum aedes*. § per quel luogo murato, dove i principi grandi tengono ſerrati diverſi animali venuti da' paeſi ſtranieri, *vivarium*.

Serrame, ſerratura, V.

Serramento, il ſerrare, *concluſio*.

Serrare, chiudere, *claudere*. § per contenere, *claudere*, *continere*, *comprehendere*. § per terminare, V. § per incalzare, violentare, onde ſi dice far ſerra, *ſtipare*, *fatigare*, *urgere*. § per ſtringere, V. § per occultare, V. *abſcondere*, *celare*. § per accoſtare inſieme, *admovere*, *coniungere*. § ſerrar le lettere, vale ſigillarle, *litteras obſignare*. § ſerrar alla vita, ſi dice delle veſti ſtrette, che combaciano alle perſone, *arcte adhaerere*, *adaptari*. § ſerrarſi addoſſo, o attorno a checchè ſia, vale avventarſegli con violenza, urtare fortemente, *adoriri*, *aggredi*, *involare*, *invadere*, *impetum facere*. § ſerrar fuora, mandar fuore, cacciar via, *excludere*, *expellere*, *eiicere*. § ſerrar il baſto, o i panni addoſſo altrui, che è ſtringere, e quaſi violentar uno a far la ſua volontà, *premere*, *urgere*, *cogere*, *impellere*. § chi ben ſerra ben trova, prov. e vale, che le coſe ben chiuſe ſono ſicure, *claude*, *& tutus eris*. § ſerrar l'uſcio nelle calcagna, vale ſerrar alcuno fuori della porta, mandarlo via, *eiicere*, *expellere*.

Serratamente, ſtrettamente, *arcte*.

Serrato, add. da ſerrare, *clauſus*. § per fitto, contrario di rado, *denſus*, *ſpiſſus*. § per iſtretto, *anguſtus*, *arctus*.

Serratura, *ſerra*. § per ſuggello, e termine, *corona*.

Serto, V. L. ghirlanda, cerchio, *ſertum*.

Sertula campana, erba, *ſertula campana*, *melilotus*.

Serva, fem. di ſervo, *ancilla*.

Servabile, da eſſer ſervato, *ſervabilis*.

Servaccio, pegg. di ſervo, *malus famulus*.

Servaggio, ſervitù, V.

Servamento, il ſervare, *conſervatio*.

Servante, che ſerva, *ſervans*, *conſervans*.

Servare, ſerbare, *ſervare*, *reſervare*. § per guardare, cuſtodire, *cuſtodire*, *tueri*, *tutari*, *ſervare*. § per riſervare, V. § per oſſervare, V. § per conſervare, *conſervare*.

Servato, add. da ſervare, ſervatus, reſervatus, cuſtoditus, conſervatus.

Servatora, che ſerva, ſervans. § per oſſervatore, V.

Servatrice, che ſerve, ſervans, conſervans, cuſtodiens.

Servente, ſuſt. ſervo, V. § per amante, amatore, amaſius.

Servente, add. che ſerve, ſerviens, obediens, obtemperans.

Serventeſe, ſpezie di poeſia lirica.

Servicciuola, dim. e avvilitivo di ſerva, vilis ancilla.

Servicella,) dim. di ſerva, ancillula, ſervula.
Servicina,)

Servidorame, quantità di ſervidori, ſervitia.

Servidore, V. ſervo.

Servigetto, dim. di ſervigio, negotiolum.

Servigiale, ſervidore, V. ſervo. § oggi diceſi a' ſervi degli ſpedali, e alle monache non velate, e a' converſi, ſervus.

Servigio, e ſervizio, il ſervire, ſervitus, famulatus. Eſſer al ſervizio d'uno, eſſe in alicujus famulatu, o apud aliquem, Cic. in miniſterio alicujus, Plin. Iun. tu m'hai fatto un buon ſervigio, bonam dediſti mihi operam, Plaut. io ſono tutto al ſervigio tuo, tuus ſum totus, opera mea utere, ut voles, Plaut. io, e le coſe mie ſono tutte al ſervigio tuo, modo d'offerta, omnia mea tibi præſto ſunt. Egli ſe gli è offerto a ogni ſervigio, in omnia ſuam illi obtulit operam, Liv. far ſervigi ad uno, officia in aliquem conferre, operam ſuam alicui dare, præbere, commodare, benemereri de aliquo, Cic. § per benefizio, comodo, beneficium, utilitas. § per negozio, faccenda, V. § per uopo, biſogno, opus. § per operazione, opus. § per eſequie, funerale, inſtau

Servile, ſerviliſſimo, di ſervo, da ſervo, ſervilis.

Servilemente, ſervilmente, a maniera di ſervo, ſerviliter, Cic. ſervile, Plaut.

,, Servimento, il ſervire, ſervitus.

Servire, col terzo, e quarto caſo, vale far ſervitù, miniſtrare ad altrui, ſervire, deſervire, inſervire, officia, operam alicui dare, præbere, præſtare, alicui miniſtrare, Cic. famulari. Servir uno a ſue ſpeſe, ſuo cibo alicui ſervire, Plaut. ſervire per l'abito, e per la tavola, curare res alienas veſtimento, & cibo, Plaut. ſervire un amante, amanti ſubparaſitari, ſubſervire, Plaut. ti ſervirò, finchè potrò, in fatti, o in parole, tibi, quoad potero, faciam, & dicam, Ter. ti ſervirò, per quanto io poſſo in tutto quel, che vorrai, faciam pro copia, & ſapientia mea, quæ te velle arbitrabor, Cic. non colla lingua, ma col ſuo braccio, e colla ſpada ha ſervito il ſuo principe, non lingua, & verbis, ſed manu, & armis imperatori ſuo militavit, Tac. § queſta coſa ſerve a queſto, cioè s'uſa, s'adopera a queſto, conducere, prodeſſe, conferre. § quello non ſerve niente a vivere felice, ad beatam vitam nullum momentum ea res habet, nihil confert, nihil conducit ad beatam vitam, Cic. § col quarto, e col ſecondo caſo, come ſervir uno di danari, vale preſtargliene, alicui copiam facere argenti, pecuniæ, credere alicui pecuniam, mutuam pecuniam, o argentum alicui dare, Cic. Plaut. § ſervire aſſolutamente, ſtare in ſervitù, ſervire alicui, o apud aliquem, Ter. ſervire ſervitutem, Plaut. in ſervitute eſſe. § per meritare, guadagnare, V. § per rimeritare, e riſtorare, V. § ſervir di coppa, dar da bere a tavola, alicui pocula miniſtrare, præbere, alicui cyathiſſare, Plaut. ſervir di coltello, trinciare, V. § ſervir di tagliere, per ſervir di trinciante, V. trinciante. § ſervir di coppa, e di coltello, prov. e diceſi del fare a uno ogni ſorta di ſervigio, ſuam operam omnem alicui præſtare. § ſervirſi d'alcuna coſa, adoperarla, uti, adhibere.

Servito, ſuſt. muta di vivande, miſſus. § per ſervizio, ſervitù, ſervitium, famulatus.

Servito, add. da ſervire.

Servitore, V. ſervo.

Servitorino, dim. di ſervitore, ſervulus.

Servitrice, che ſerve, ancilla, famula.

Servitù, ſervitude, ſervitute, o ſervitudine, il ſervire, ſervitus, ſervitium, ſervitudo. § per lo ſteſſo che famiglia nel ſignificato per ſerventi, ſervitia, familia. § per obbligo, legame, V. § per termine legale è un diritto fondato ſopra luogo ſtabile a pro di alcuna perſona, o d'altro luogo ſtabile, ſervitus, T. L.

Serviziale, V. Criſteo.

Serviziale, ſervigiale, famulus, famula.

Serviziato, che volentieri fa ſervizio, benignus, comis, officioſus.

Servizio, V. ſervigio.

Servo, ſuſt. colui, che ſerve, ſervus, famulus, puer alicujus ſervitio ſubjectus, Liv.

Servo, add. di ſervitù, ſervile, ſervus, a, um, ſervilis.

Seſamo, V. ſiſamo.

Seſamoide, ſorta d'erba, ſeſamoides.

Seſeli, e ſeſelio, ſorta d'erba, ſeſeli.

Seſſagenario, che ha ſeſſant'anni, ſexagenarius.

Seſſagono, figura geometrica di ſei lati, di ſei angoli, hexagonum.

Seſſanta, ſexaginta.

Seſſantamila, ſexaginta millia.

Seſſantina, quantità di ſeſſanta, ſexaginta.

Seſſennio, lo ſpazio di ſei anni, ſexennium.

Seſſione, congreſſo, conventus.

Seſſitura, rimeſſa, che ſi fa da piè per di fuora alla veſte, lacinia. § aver poca ſeſſitura, aver poco garbo, inconcinnum, ineptum, inconditum eſſe.

Seſſo, l'eſſer proprio del maſchio, e della femmina, ſexus. § ſi dice anche ad ambedue le parti vergognoſe sì del maſchio, sì della femmina, pudenda.

Seſta, e ſeſte, compaſſo, V. § a ſeſta, avv. vale colle ſeſte, e fig. per l'appunto, adamuſſim. § parlar colle ſeſte, fig. parlar con cautela, prudenter, caute, conſiderate loqui. § menar le ſeſte, fig. camminar velocemente, velociter incedere.

Seſta, nome d'una delle ore canoniche, ſexta hora.

Seſtante, ſtrumento aſtronomico, che contiene la ſeſta parte della circoferenza del cerchio, come il quadrante ne contiene la quarta parte, ſextans.

Seſtare, da ſeſta, compaſſo, aggiuſtare, bilicare, librare, æquare.

Seſte, V. ſeſta.

Seſtiere, e ſeſtiero, ſorte di miſure, ſextarius. § ſeſtiero è anche ciaſcheduna delle ſei parti, nelle quali per comodo del governo è diviſa alcuna città, ſexta urbis, regio.

Seſtile, termine aſtrologico, la ſeſta parte della circonferenza del cerchio, * ſextilis. § V. L. per lo meſe detto altrimenti, agoſto, ſextilis, auguſtus.

Seſtina, canzone lirica, e per lo più di ſei ſtanze.

Seſto, add. nome numerale ordinativo, ſextus.

Seſto, ſuſt. ordine, miſura, ordo, menſura. § trovar ſeſto, per ſeſto a checcheſſia, vale porvi ordine, modum invenire. § per ſeſtiere nel ſecondo ſignificato, ſexta urbis regio. § è anche termine d'architettura per la curvità, o rotondità degli archi, e delle volte. § ſeſto di braccio, o ſimili, vale la ſeſta parte.

Seſtodecimo, ſextus decimus.

Seta, ſpezie di filo prezioſo, prodotto da alcuni vermi, chiamati bachi da ſeta, ſericum. § e 'l drappo ſteſſo fatto di ſeta, ſerica tela.

Setaiuolo, mercatante di drappi di ſeta, ſericorum pannorum inſtitor.

Setanaſſo, V. ſetanaſſo.

,, Setata, gran ſete, e continua, ſitis vehemens.

Sete, deſiderio di bere, ſitis. Aver ſete, ſitire. Mitigare, ſpegnere la ſete, ſitim expellere, ſitim potione pellere, depellere, Hor. Cic. reſtinguere ſitim rivo, Virg. ſedare ſitim flumine, Lucr. deponere ſitim in unda, Ovid. ha bevuto più di quello, che richiedeſſe la ſete, exceſſit ſitim potio, Celſ. ſopportar la ſete, ſitim ſuſtinere, tolerare, Cic. § per met. ardente deſiderio, avidità, ſitis, *cupiditas*, *aviditas*. § morir di ſete, affogar di ſete, diceſi per aver intenſiſſimo deſiderio, o grandiſſimo biſogno di bere, *ſiti urgere*, Phædr. *vehementi ſiti conflictari*, Celſ. *magna ſiti exuri*, Quint. *ſiti magna conſumi*, Hor. *torreri ſiti*, Lucr.

Setola, propriamente pelo, che ha ſul filo della ſchiena il porco, e nella coda il cavallo, *ſeta*. § per la ſpazzola, fatta di ſetola di porco per nettar i panni, *peniculus*. § ſetole ſi dicono alcune piccole feſſure, che ſi producono nelle mani, e nelle labbra, nelle palpebre, e ſpezialmente, ne' capezzoli delle poppe delle donne, *ſciſſura*, *fiſſura*. § per una ſorta di malore, che viene a' cavalli.

Setolaccia, pegg. di ſetola, *ingens ſeta*.

Setolare, nettar i panni colla ſetola, *penicula perpolire*.

Setolato, add. da ſetolare, nettato colla ſetola, *penicula perpolitus*. § e talora anche vale che ha ſetole, *ſetoſus*, *hirſutus*.

Setoletta, dim. di ſetola, *parva ſeta*.

Setolina, dim. di ſetola, ſpazzolino, *peniculus*.

Setolone, ſpezie d' erba, V. equiſeto.

Setoloſo,
Setoluto,) pien di ſetole, *ſetoſus*, *hirſutus*.

Setone, corda fatta di ſetole, *funis ex ſetis*.

Setoſo, V. ſetoloſo.

Setta, quantità di perſone, che aderiſcono a qualcheduno, o ſeguitano qualche particolar opinione o dottrina, o regola di vita religioſa, *ſecta*, *familia*, *ſchola*, *diſciplina*. § per fazione, congiura, V.

Settagono, figura di ſette angoli, e ſette lati, *ſeptugenum*, V. G.

Settanta, *ſeptuaginta*.

Settario,
Settatore,) ſeguace di ſetta, *ſectator*, *ſectæ addictus*, *factioſus*.

Sette, *ſeptem*. § ſette ſuo, ſette voſtro, o ſimili, modo baſſo, vagliono ſuo danno, voſtro danno, tal ſia di lui, *ſibi imputet*.

Setteggiante, che ſetteggia, *factioſus*.

Setteggiare, far ſette, *ſectam inire*, *familiam ducere*.

Settembre, nome di meſe, *ſeptember*.

,, Settembreccia,
,, Settembreſca,
,, Settembrina, } autunno, *autumnus*, *autumni tempeſtas*.

Settenario, di ſette, *ſeptenarius*.

Settennio, V. L. Voc. del Dif. *ſeptennium*, Pand. *ſeptem annorum ſpatium*.

Settentrionale, di ſettentrione, *ſeptentrionalis*, *aquilonalis*, *aquilonaris*.

Settentrione, la piaga del mondo ſottopoſta al polo artico, *ſeptentrio*, *regio aquilonalis*.

Settimana, *hebdomada*. § ſettimana ſanta, diciamo l' ultima ſettimana di quadrageſima, *hebdomada ſancta*.

Settimano,
Settimo,) *ſeptimus*.

Settina, quantità numerata, che arriva alla ſomma di ſette, *ſeptem*.

Setto, V. L. diviſo, ſeparato, *ſectus*, *diviſus*.

Settore, termine geometrico, figura piana triangolare compreſa da due ſemidiametri del cerchio, e un arco di conferenza, *ſector*, T. mat.

Settotraverſo, diaframma, V.

Settuagenario, che ha ſettanta anni, *ſeptuagenarius*.

Settuageſima, la terza domenica avanti la quareſima, *ſeptuageſima*, T. eccl.

,, Se tutto, Gr. s. Girol. ſebbene, V.

Severamente, ſeveriſſimamente, con ſeverità, *ſevere*, *acerbe*, *duriter*, *graviter*, *auſtere*.

,, Severare, V. ſeparare.

Severità, ſeveritade, ſeveritate, rigore, *ſeveritas*, *auſteritas*, *aſperitas*.

Severo, ſeveriſſimo, rigido, aſpro, *ſeverus*, *aſper*, *durus*, *rigidus*, *auſterus*.

Sevizie, V. L. crudeltà, V.

Sevo, e ſego, graſſo, rappreſo d' alcuni animali, che ſerve per far candele, *ſevum*, o *ſebum*. Far candele di ſevo, *ſebare candelas*.

,, Sevro, ſcevro, V.

Sezione, V. L. Red. t. 4. *ſectio*.

Sezzaio,
Sezzo,) ultimo, V.

S F

Sfaccendato, che non ha faccende, *otioſus*, *curis ſolutus*, *ceſſator*, *deſidioſus*. § figur. *iners*, *inutilis*.

Sfacciamento, V. sfacciatezza.

Sfacciataccio, pegg. di sfacciato, *impudentiſſimus*.

Sfacciataggine, V. sfacciatezza.

Sfacciatamente, con sfacciatezza, *impudenter*, *procaciter*, *inverecunde*, *proterve*, *petulanter*, *animo inverecundo*, Suet.

Sfacciatello, dim. di sfacciato, *ſubimpudens*.

Sfacciatezza, aſtratto di sfacciato, *impudentia*, *petulantia*, *protervitas*.

Sfacciato, sfacciatiſſimo, ſenza vergogna, sfrontato, *impudens*, *inverecundus*, *expudoratæ frontis homo*, Petr. *oris duri*, *inverecundæ frontis homo*, Cic. *perfrictæ frontis homo*. Quint. *cui periit frons*, Perſ. *inſignitor*, o *inſignite impudens*, Cic. *audax*, *temerarius*. § sfacciato, ſi dice anche il cavallo, che abbia pel lungo della fronte una pezza bianca, *alba macula in fronte diſtinctus*.

Sfaldare, dividere in falde, *dividere*, *diſſecare in laminas*.

Sfaldato, add. da sfaldare, *diſſectus*, *diffuſus in laminas*.

Sfaldellare, Cruſc. V. affaldellare, V.

Sfallare, sfallire, *aberrare*.

Sfallente, errante, *aberrans*.

Sfallire, errare, *errare*.

Sfalſare, ſcanſare, termine della ſcherma, e di altri eſercizj cavallereſchi, e vale render falſi, ſcanſando, i colpi dell' avverſario, *eludere*.

Sfamare, cavar la fame, disfamare, *ſaturare*, *ſatiare*, *cibo explere*. § sfamare, *iratum ventrem placare*, Hor. *pellere*, *depellere*, *compeſcere famem*, Cic. § per metaf. contentare qualſiſia appetito, o deſiderio, *ſatiare*, *explere*.

Sfamato, add. da sfamare, *ſatur*.

Sfangare, att. e neut. camminar per lo fango, *per cænoſa pergere*. § per uſcir del fango, *e cæno exſilire*, *cæno liberari*. § e per metaf. ſuperare le difficoltà in qualche affare, *difficultates prætergredi*, *exſuperare*.

Sfangato, uſcito dal fango, *cæno liberatus*.

Sfare, V. disfare.

Sfarfallare, forare il bozzolo, e uſcirne fuora i bachi da ſeta divenuti farfalle, *in papilionem evadere*. § per dire farfalloni, *loqui abhorrentia a fide*.

Sfarfallone, Red. t. 4. farfallone, dire sfarfalloni, *narrare, quæ abhorrent a fide*, Liv. *quæ excedunt fidem* Cic.

Sfarinacciare, V. sfarinare.

Sfarinacciolo, che sfarina, *quod in pulverem reſolvitur*.

Sfarinare, disfar in farina, ridurre in polvere, *in pulverem reſolvere*. § ſi uſa anche in ſignif. att. e neut. paſſ. *in pulverem reſolvi*.

Sfarinato, disfatto, o che ſi disfà, e ſi riduce in polvere a guiſa di farina, *friatus*, *in pulverem reſolutus*. § sfarinare, diconſi alcune frutte, che non reggono al dente, *ſolubilis*, *friabilis*. § e ogni colore sbiancato, o pallido, *dilutus*.

Sfarzo, oſtentazione, pompa, *oſtentatio*, *pompa*, *magnus apparatus*.

Sfarzoſo, magnifico, *magnificus*, *ſplendidus*.

Sfaſciare, levar le faſce, *faſcias exuere*, *faſcias tollere*. § per ſimil. ſi dice di tutte le coſe circondate, in ſino di una terra, alla quale ſi rovinino, e abbattano le mura, *evertere*, *funditus tollere*.

Sfaſciato, add. da sfaſciare, *faſciis exutus.*

Sfaſciume, moltitudine di rovine, *fragmina*, *rudera.*

„ Sfaſtidire, tor via il faſtidio, la noja, *nauſeam*, *moleſtiam demere* § in ſignif. neut. paſſ. racquiſtar il guſto, *nauſeam diſcutere*, *nauſeam avertere.*

Sfatare, diſpregiare, farſi beffe, *deſpicere*, *contemnere*, *illudere.*

Sfatatore, che sfata, *contemtor*

Sfatto, add. da sfare, disfatto, *deſtructus*, *conſumtus.*

Sfavillante, che sfavilla, *ſcintillans* § per metaf. lucido: occhi sfavillanti, *fulgentes*, *micantes*, *ſcintillantes oculi.*

Sfavillamento, lo sfavillare, *ſcintillatio*, *fulgor*, *ſplendor.*

Sfavillare, mandar fuori faville, *ſcintillare*, *micare*, *fulgere*, *emicare.*

Sfavorire, contrario di favorire, *minime favere*, *oppugnare.*

Sfederare, cavar la federa, proprio de' guanciali, *denudare.*

Sfederato, add. da sfederare, *denudatus.*

Sfegatato, Bronz. cap. della galea e sfegatato per una donna, *mulierem deperiens*, *afflictim*. *perdite amans*

„ Sfelato, ſtelato, *pene exanimatus*, *viribus defectus.*

Sfendere, fendere, *findere*, *diffindere*, *diſcindere.*

Sfera, ſpera, *orbis*, *ſphæra.*

Sferetta, dim. di sfera, *globulus.*

Sferale,) di sfera, appartenente a sfera, *globoſus*,
Sferico,) *ſphæralis*, Mart.

Sfericamente, in maniera sferica, *inſtar ſphæræ*, *inſtar globi.*

Sfericità, aſtr. di sferico, *rotunditas.*

Sferoide, ſorta di figura geometrica, *ſphæroides.*

Sferra, ſuol ſi dice al ferro rotto, o vecchio, che ſi leva dal piè del cavallo, e per metaf. sferre a' veſtimenti conſumati, e diſmeſſi, *ſcruta*, *veſtes obſoletæ.* § sferra diceſi anche d' uomo inabile, e dappoco, *homo nihili*, *fungus*, *caudex.*

Sferrare, levare, cavare, o ſciorre il ferro, *ferrum adimere*, *detrahere*, *ſolvere*. § per trarre il ferro dello ſtrale, della lancia, o d' altro ferro nella carne per colpo ricevuto con tali armi, *ferrum extrahere* § sferrarſi ſi dicono i cavalli, e altri animali, quando eſcono loro i ferri da' piedi, *ferreas ſoleas amittere*

Sferrato, add. da sferrare, *ferro ſolutus.* § sferrate ſi dicono le beſtie da ſoma, allora che manca loro alcuna delle ferrature a' piedi, *ſoleis ferreis exutæ.*

Sferratoja, Car. Eneid. ſpezie di riparo da guerra, *propugnaculum*

Sfervorato, ſenza fervore, *tepidus*, *frigidus.*

Sferza, ferza, *ferula*, *verber*, *flagellum*, *ſcutica* § sferza del caldo, diceſi dell' ora, nella quale il ſole è più fervente, e gagliardo, *hora calidior*, *maximus calor.*

Sferzare, percuotere colla sferza, *ferula cædere*, *verberare*, *accipere verberibus aliquem*. § per caſtigare. V. § per ſimil. il ſole sferza, *graviori æſtu ardeſcere.* § per incitare, commuovere, *agitare*, *ciere.*

Sferzata, colpo di sferza, *verberatio*, *ferulæ ictus*

Sferzato, add. da sferzare, *verberatus*, *verberibus acceptus.*

Sfeſſatura, V. feſſura.

Sfeſſo, add. da sfendere, *fiſſus.*

Sfetteggiare, ridurre in fette, *diſſecare*, *in ſegmenta reducere.*

Sfiancare, romperſi chercheſſia per interna forza nelle parti laterali, *lateribus infringi*, *diſrumpi*, *delumbari.*

Sfiatamento, lo sfiatare, *exhalatio.*

Sfiatare, ſvaporare, mandar fuori il vapore, *evaporare*, *exhalare*. § nel neut. paſſ. vale perder il fiato per la ſoverchia forza fatta, *delaſſari.*

Sfiatato, add. da sfiatare

Sfiatatojo, quell' apertura, che fanno i gettatori di metallo nelle forme, affinchè nel gettare poſſa uſcirne l' aria, *ſpiramentum*

Sfibbiare, contr. d' affibbiare, *diſſibulare.*

Sfibbiato, add. da sfibbiare, *diſſibulatus.*

Sfibrato, Red. t. 7. ſnervato, *enervatus.*

Sfidamento, lo sfidare, *provocatio.*

Sfidanza, V. diffidenza.

Sfidare, disfidare, *provocare*, *laceſſere*, *incitare*, *vocare ad aliquid* § neut. paſſ. vale diffidare, *diffidere* § sfidare alcuno, vale dichiararlo per diſperata la ſua guarigione, *deſperare ſalutem*, *ſaluti*, o *de ſalute alicujus ægri*, Cic. egli è sfidato da' medici, *ejus jam deſperatus morbus eſt*, Cic. *deploratus a medicis*, Plin. *deſertus a medicis*, Celſ. *deſperata ſalutis æger*, Aſc. Ped. *depoſitus*, Ovid. Cæſ. § per diſanimare, V.

Sfidato, chiamato a battaglia, *laceſſitus*, *provocatus.* § per colui, che non ſi fida, *diffidens.*

Sfidatore, che sfida, *provocator*, *ad pugnam*, & *certamen provocans.*

Sfiduciato, che non ſi fida, *diffidens*, *timidus.*

Sfigurato, traſfigurato, *deformatus*, *pallidus.*

Sfigurito, lo ſteſſo che sfigurato, V.

Sfilacciare, fare le filaccia, *fila ducere*, *diſſolvi.*

Sfilacciato, che sfilaccia, *diſſolutus.*

Sfilare, da fila, che vale ordinanza, ſchiera, uſcir di file, *ordinem deſerere*, *ex acie diſcedere* § da filo, guaſtar il filo, e diſunire lo infilato, *diſſuere* § sfilarſi, ſi dice anche del guaſtarſi delle reni, *delumbari*, *lumbis infringi* Hor.

Sfilatamente, diſordinatamente, *perturbate*, *incondite*, *incompoſite*, *diſſolute*

Sfilato, uſcito di fila, sbandato, *palans* § alle sfilate, V. § per isfilacciato, *diſſolutus.* § per guaſtato nelle reni, *elumbatus*

Sfingardaggine, V. infingardaggine.

Sfinimento, ſvenimento, *deliquium*, *animi defectio.*

Sfinire, diffinire, terminare, *definire*, *decidere.*

Sfioccare, V. sfilacciare

Sfioccato, add. da sfioccare, *diſſolutus*. § per ornato di fiocchi, *floccis ornatus*

Sfiocinare, cavar i fiocini, *a vinaceis purgare.*

Sfiorare, disfiorare, *deflorare.*

Sfiorire, neut. perder il fiore, *defloreſcere*. L' arbore sfioriſce, *defloret flos arboris* Cic. *moriantur arboris flores*, Stat. § per metaf. perder il più vago della bellezza, *defloreſcere.*

Sfiorito, add. da sfiorire, *qui defloruit.* § sfiorito ſi dice di frutte, o d' altre coſe, quando ne è ſtato traſcelto il meglio, o quando sendo brancicate hanno perduto il fiore, *defloratus.*

Sfioritura, lo sfiorire, ed i fiori ſteſſi, che cadono dall' albero.

Sfirena, ſorta di peſce di mare, *ſudis*, *ſphyræna.*

Sflagellare, lo ſteſſo sfragellare, V.

Sfocato, rimaſo ſenza fuoco, *frigefactus*. § per metaf. temperato, V.

Sfoconato, che ha guaſto il focone.

Sfoderare, da fodero, cavar del fodero, *diſtringere*, *e vagina educere* § per metaf. cavar fuori, V. § da fodera, levar la fodera, *pannum veſti ſubſutum adimere*, *auferre.*

Sfoderato, add. da sfoderare, *diſtrictus*, *e vagina eductus.*

Sfogamento, lo sfogare, *exhalatio*. Sfogamento di dolore, *ſolatium*, *levamen*, *levamentum.*

Sfogare, eſalare, sgorgare, uſcir fuora, ſi uſa così nel neut. come nel neut. paſſ. *exhalare*, *diffundi*, *evaporare*, *effluere* § per mandar fuori, dar eſito, alleggerire, diminuire, e il più delle volte ſi dice di paſſione, e d' affetti, *imminuere*, *levare*, *mitigare*, *lenire*, *temperare*, *mulcere*. Sfogar gli abbiam laſciati in queſto carnevale, *genio indulgere*. Sfogar la collera, dar eſito al conceputo ſdegno, *in aliquem iram effundere*, Liv. *evomere*, *erumpere ſtomachum in aliquem*, *iracundiam erumpere in aliquem*, Cic. Cæſ. *iram explere*, *ſatiare*. § parlandoſi di pieghe, vale purgarſi, V.

Sfogato, add. da sfogare, *mitigatus*. § luogo sfogato, ſtanza sfogata, diceſi per aperto, e non impedito, *locus apertus*, *apricus.*

Sfogatolo apertura fatta per dare ſfogo, ed eſito a checcheſſia, *foramen*.

Sfoggiare, veſtir ſontuoſamente, *lautitiæ ſtudere*. § per metaf. eccedere, *modum excedere*.

Sfoggiatamente, ſmoderatamente, fuor di miſura, *mirum in modum*.

Sfoggiato, ſfoggiatiſſimo, add. da ſfoggiare, pompoſo, eccellente nel ſuo genere, *excellens*, *lautus*, *ſplendidus*. § per fuor di miſura, *immenſus*, *immodicus*, *immanis*.

Sfoggiatotto, accr. di ſfoggiato, *immaniſſimus*, *maximus*.

Sfoggio, lo ſfoggiare, *lautitia*, *luxus*, *luxuries*.

Sfoglia, falda ſottiliſſima di checcheſſia, *folium*, *bractea*.

Sfogliare, sfrondare, *folia decerpere* § per ſfaldare, *diſſecare*, *dividere in laminas*, *in bracteas* § In ſignif. neut. e neut. paſſ vale uſcire, o ſepararſi le foglie, *diſſecari*, *dividi in laminas*, *in bracteas*.

Sfogliata, ſpezie di torta fatta di sfoglia di paſta, *paſtillus foliȧceus*.

Sfogliato, add. da ſfogliare, *foliis carens*.

Sfognare, uſcir della fogna, *e foſſa egredi*.

Sfogo, ſfogamento, *exitus* § per metaf. *licentia*. § parlandoſi d'archi, o ſimili, vale la maſſima loro altezza

Sfolgoramento, Cruſc. V. balenamento, *fulgor*.

Sfolgorare, neut. folgorare, riſplender a guiſa di folgore, *fulgurare*, *coruſcare*, *emicare*. § att. affrettare, ſeguire con preſtezza, *accelerare*, *ocyus exſequi*. § pure att. diſſipare, *fundi tus perdere*.

Sfolgoratamente, riſplendentiſſimamente, *lucidiſſime* § per metaf. ſmoderatamente, *immodice*, *admodum*.

Sfolgorato, add. da ſfolgorare. § per metaf. ſmoderato, *immodicus*, *ingens*, *immoderatus*. § per diſgraziato, malcontento, *perditus*.

Sfondamento, lo ſfondare. § per occiſione, sbudellamento, *cædes*.

Sfondente, che sfonda, *mollis*, *minime ſolidus*.

Sfondare, levare, o romper il fondo, *fundum adimere*, o *frangere* § per rompere checcheſſia paſſando da una parte all' altra, *perfringere*. § per affondare, *demergi*. § per tirar colla fonda, *funda iacere* § e anche T. de' pittori, e vale apparir lontano, o in lontananza.

Sfondato, ſenza fondo, cui è levato il fondo, o in tutto o in parte, *cui fundus ademtus eſt*. § per inſaziabile, come gola sfondata, *inexplebilis*. § per guaſto, rovinato, *corruptus*, *exciſus*, *minime ſolidus*. § per ſmiſurato, come ricco sfondato, *ditiſſimus*.

Sfondato, ſuſt. Voc. del Diſ. una veduta di proſpettiva, che dimoſtri gran lontananza. § per iſfondo, V.

Sfondo, quello ſpazio vacuo laſciato ne' palchi, o nelle volte per dipingervi, e anche la pittura medeſima fatta in ſimili ſpazi.

Sfondolare, V. ſfondare. § in ſignif. neut precipitare, cader in fondo, *demergi*, *proruere*, *præcipitem agi*.

Sfondolato, sfondolatiſſimo, ſenza fondo, immenſo, *immenſus*, *inexplebilis*, *fundo carens* § per ſmiſurato, grandiſſimo, come ricco sfondolato, vale ricchiſſimo, *ditiſſimus*.

Sforacchiare, foracchiare, *perforare*.

Sforacchiato, foracchiato, *perforatus*.

Sformare, traſformare, *deformare*, *deformem reddere*. § per cavar di forma, come sformar le ſcarpe, *caligas e modulo extrahere*, *educere*

Sformatamente, ſmiſuratamente, *immenſum*.

Sformato, sformatiſſimo, deforme, *deformis*, *deformatus*. § per ſmiſurato, ſmoderato, *immenſus*, *ingens*, *immodicus* § per fuor del comune uſo, *abnormis*, *inſolitus*.

Sformazione, bruttezza deformità, V.

Sfornare, cavar dal forno, *furno educere*.

Sfornimento, lo sfornire, *ſpoliatio*.

Sfornire, tor via i fornimenti, privare, ſpogliare, privare, *ſpoliare*, *nudare*, *evacuare*.

Sfornito, add da sfornire, *ſpoliatus*, *imparatus*.

Sfortificare, V. fortificare.

Sfortunamento, lo sfortunare, *infelicitas*, *miſeria*, *ærumna*.

Sfortunare, render sfortunato, *infelicem*, *miſerum*, *ærumnoſum reddere*, *ærumnis afficere*, *malis habere*, *vexare*.

Sfortunato, sfortunatiſſimo, *infelix*, *miſer*, *ærumnoſus*.

Sforzamento, lo sforzare, *coactus*, *conatus*.

Sforzatore, che ſforza, *cogens*.

Sforzare, coſtrignere, *cogere*, *compellere*, *adigere*, *impellere*, *neceſſitatem faciendi aliquid alicui imponere*, *afferre*, Sel. Plin. § per violare, uſar forza, *vim inferre*. Sforzar una pulcella, *vim afferre virgini*, Cic. *pudorem virgini extorquere*, Petr. *pudicitiam virgini per vim expugnare*, Cic. *per vim ſtuprare virginem*, Plaut. § per torre, e levar via la forza, *vires adimere*, *debilitare* § Sforzarſi, ingegnarſi, affaticarſi, far diligenza, por forza, *conari*, *niti*, *ſtudere*, *omne ſtudium*, *operam*, *diligentiam adhibere*, *ponere*

Sforzatamente, sforzatiſſimamente, Cruſc. V. vivo, add. con forza grande, *magno conatu*, *magna contentione*, *vi* § per contro voglia, *coacte*, *invite* § per violentemente, V

Sforzaticcio, alquanto sforzato, come lagrime sforzaticce, *non ſine vi expreſſæ*.

Sforzato, add. da sforzare, *coactus*. § perchè era ſignore sforzato, debole di forze, ec. *inops*, *ſine copiis debilis* § sforzate gabelle, *tributa*, *immodica vectigalia*. § ſpada di sforzata gravezza, *gladius immodicus*. § sforzati di coperte, d' altri paramenti, *ornati*, *exornati*.

Sforzatore, Sforzevole, che sforza, *violentus*. Sforzator di vergini, *pudicitiæ corruptor*, Ter. *corruptor mulierum*, Cic. *corporis prædator*, Petr.

Sforzevolmente, con iſforzo, *enixe*, *vi*

Sforzo, lo ſforzarſi, *conatus*, *niſus*, *conamen*, *contentio*. § per eſercito, o qualunque preparamento militare, *copiæ exercitus*

Sfracaſſare, fracaſſare, *elidere*, *comminuere*, *conterere*.

Sfracaſſato, add. da sfracaſſare, *contritus*, *comminutus*. § per ucciſo, tagliato a pezzi, *interfectus*, *profligatus*.

Sfracellare, quaſi interamente diſfare infragnendo, *elidere*, *comminuere*, *diffringere*, *conterere*.

Sfracellato, add. da sfracellare, *eliſus*, *comminutus*, *contritus*.

Sfragellare, sfracellare, V. § per metaf. ſe Marcello cadeva, sfragellava un mondo di rei, *agmen reorum ſternebat*, Tac

Sfragellato, V. sfracellato.

Sfrangiare, sfilacciare il teſſuto, *diſſuere*.

Sfratare, cavar di frate, *ex ordine monachorum expellere*, *eiicere* § sfratarſi, uſcir dalla religione, *ex ordine monachorum exire*.

Sfratato, add. da sfratare, *ex ordine monachorum eiectus*.

Sfrattare, andar via con preſtezza, *aufugere*, *evadere*, *erumpere*, *excedere*, *proripere ſe*, Liv. *ſe conicere in pedes*, Ter. § in ſignif. att mandar via, *eiicere*.

Sfrattato, add da sfrattare, *expulſus*, *eiectus*.

Sfratto, lo sfrattare, *fuga*, *exceſſus* § dare altrui lo sfratto, diceſi del farlo sfrattare, *in exſilium mittere*, *pellere*.

Sfregamento, lo sfregare, *frictus*, *us*.

Sfregare, V. fregare.

Sfregato, add da sfregare, *perfricatus*.

Sfregiare, tor via il fregio, cioè l' ornamento, *ornamentis ſpoliare* § ſi dice anche il fare un taglio nel viſo altrui, *ſtigmatibus*, o *inciſuris faciem deturpare*, *deformem reddere*, *honore ſpoliare*, *vulnus ori infligere*.

Sfregiato, add. da sfregiare.

Sfregio, taglio fatto altrui ſul viſo, *vulnus ori inflictum*. § per la cicatrice, che di tale taglio rimane, *ſtigma*, *cicatrix* § figur. per iſmacco, infamia, V.

Sfrenamento, V. sfrenatezza.

Sfrenare, cavar il freno, *frenum detrahere* § sfrenarſi, *ſibi frenum detrahere*, e fig. divenire sfrenato, *effrenum fieri*.

Sfrenatamente, licenzioſamente, *effrenate*, *procaciter*, *licenter*.

Sfrenatezza, ſoverchia licenza, *licentia*, *effrenatio*, *inſolentia*, *petulantia*. Sfrenatezza di voglie, *profuſæ cupiditates*, *effrenatæ cupiditates*. Cic.

Sfrenato, sfrenatiſſimo, add. da sfrenare, *effrenis*, *effrenus* § per licenzioſo, impetuoſo, *effrenis*, *effrenatus*, *inſolens*, *immoderatus* § per eceſſivo, *immodicus*, *ingens*, *immanis* § alla sfrenata, vale sfrenatamente, V.

Sfrenazione, V. sfrenatezza

Sfringuellare, il cantar del Fringuello alla diſteſa, e per metaf. parlar arditamente de' fatti altrui, *alicui obtrectare*, *audacter*, *palam*, *libere loqui*.

Sfrizzare, lo ſteſſo che frizzare, V.

Sfrombolare, tirar colla frombola, *funda jacere*.

Sfrondare, e * sfrondeare, levar via le frondi, *frondes decerpere*.

Sfrondato, add. da sfrondare, *frondibus ſpoliatus*.

Sfrondatore, colui che sfronda, *frondator*.

Sfrontarſi, prender ardire, o fidanza, *audere*.

Sfrontatamente, V. sfacciatamente.

Sfrontato, V. sfacciato

Sfronzire, V. sfrondare.

Sfruttare, parlandoſi di terreni, contrario di fruttare, *effœtum reddere*. § trattandoſi d'altra coſa, vale cercare di trarne più frutto, che ſi può, ſenza aver riguardo al mantenimento, *emungere*.

Sfruttato, add. da sfruttare, *effœtus*.

Sfucinata, voce baſſa, moltitudine, gran quantità, *agmen*, *multitudo*.

Sfuggevole, che sfugge, *fugax*. § per levigato, lubrico, *lævis*, *lubricus*.

Sfuggevolezza, aſtratto di sfuggevole, *fuga*.

Sfuggiaſco, fuggiaſco, *profugus*. § alla sfuggiaſca, di fuggiaſco, poſti avv. vagliono di naſcoſto, *clam*, *furtim*, *latenter*.

Sfuggimento, lo sfuggire, *fuga*, *evitatio*.

Sfuggire, ſcanſare, ſchivare, *effugere*, *vitare*, *evitare*.

Sfuggito, add. da sfuggire, *elapſus*. § per fuggitivo, V. § alla sfuggita, *latenter*, *furtim*, *clam*.

Sfumante, T. pittoreſco.

Sfumare, eſalare, mandar fuori il fumo, *vaporare*, *evaporare*, *exhalare*. § è anche T. pittoreſco.

Sfumato, add. da sfumare, *vaporatus*.

Sfummare, lo ſteſſo che sfumare.

S G

Sgabbiare, cavar dalla gabbia, *cavea emittere*, *educere*.

Sgabbiato, add. da ſgabbiare, *cavea emiſſus*, *eductus*.

Sgabellare, trarre le mercanzie di dogana pagandone la gabella, *mercem ſoluto vectigali liberare*. § ſgabellarſi di checcheſſia, vale liberarſene, *liberari*, *ſe eximere*, *ſe expedire*.

Sgabellato, add. da ſgabellare, *ſoluto vectigali liberatus*.

Sgabelletto, dim. di ſgabello, *parvum ſcamnum*, *parvum ſcabellum*.

Sgabellino, lo ſteſſo che ſgabelletto, V.

Sgabello, arneſe, ſopra il quale ſi ſiede, *ſcamnum*, *ſcabellum*.

Sgagliardare, torre la gagliardia, *debilitare*, *vires adimere*.

Sgagliardato, add. da ſgagliardare, *debilitatus*.

Sgambato, ſenza gambe, *cruribus mancus*. § fig. ſi dice di chi è ſtracco per ſoverchio cammino, *nimio itineris labore feſſus*. § per aggiunto di una foggia antica di calze

Sgambucciato, diceſi di chi ſta ſenza calze, *nudus crura*.

Sgambettare, dimenar le gambe, *crura agitare* § per metaf. ſtar in ozio, *otiari*, *otio indulgere*, *deſidem vitam agere*, *nihil agere*, Cic. *otioſum eſſe* § in prov. ſiedi, e ſgambetta, e vedrai tua vendetta, cioè non correre a furia a vendicarti, *ne feſtines ultionem*.

Sgambetto, V. gambetto.

Sganaſciare, muover le ganaſce, *maxillas agitare*. § ſganaſciare dalle riſa, o per le riſa, ridere ſmoderatamente, *cachinnum tollere*, Hor. *ſuſtollere*, Cic. *riſu concutere*, *diſſolvere ilia*.

Sganaſciamento, lo ſganaſciare, *cachinnatio*, *cachinnus*

Sganaſciare, rider sì forte, che quaſi la ganaſcia ſi sforzi, *riſu rictum diducere*, Hor. *miros riſus edere*, Cic. *ridere quidquid eſt domi cachinnorum*. Catul.

Sgangherare, cavar da' gangheri, ſcommettere, *emovere cardinibus*. § per metaf. levar levare di ſeſto, *emovere*.

Sgangherataggine, aſtr. di ſgangherato, ſconcezza, *inconcinnitas*

Sgangheratamente, con maniere ſgangherate, *incondite*, *inconcinniter*, *ineleganter*.

Sgangherato, ſgangheratiſſimo, cavato de' gangheri, *cardine amotus* § aggiunto di checcheſſia, vale ſmanianato, ſcompoſto, diſadatto, *inconditus*, *inelegans*, *incompoſitus*, *invenuſtus*, *inornatus*

Sgannare, cavare altrui d'inganno con vere ragioni, *errorem depellere*, *errorem*, *o falſam opinionem eripere*, *demere*. § in ſignif. neut. e neut. paſſ. uſcir d'inganno, *errorem deponere*.

Sgannato, add. da ſgannare, *cui falſa opinio erepta*, *detracta eſt*.

Sgarare, o ſgarire, vincer la gara, rimaner al diſopra nella conteſa, *certando aliquem ſuperare*.

Sgarato, e ſgarito, *certando victus*

Sgarbatezza, aſtr. di ſgarbato, *inconcinnitas*.

Sgarbato, ſenza garbo, *illepidus*, *invenuſtus*, *inſulſus*, *inelegans*, *inconcinnus*, *inurbanus*, *rudis*.

Sgarbo, R vd. t. 4 ſgarbatezza, *inconcinnitas*.

Sgargarizzare, V gargarizzare.

,, Sgariglio, V. ſgherro.

Sgarire, ſgarare, V.

Sgarrare, prender errore, *errare*, *falli*.

Sgarrettare, tagliar i garretti, *ſuffragines præcidere*.

Sgavazzare, godere, darſi buon tempo, *geſtire*, *gaudere*, *bacchari*

Sgemmare, tor, o cavar le gemme, *gemmas*, *o eruere*, *e truncatas gemmas præcidere*, *amputare*.

Sghembo, ſuſt. tortuoſità, *obliquitas*. Saliti al ſommo del più alto ſghembo, *flexuoſus clivus* § fig. per iſciocchezza V § a ſghembo, avv. vale a ſghimbeſcio, a ſchiſcio, *oblique*.

Sghembo, add. torto, *tortuoſus*, *obliquus*.

Sgheriglio, V ſgherro

Sghermire, contrario di ghermire, *deglutinare*.

Sghermitore, che ſghermiſce, *deglutinans*.

Sgheronato, Voc. del Dis. tagliato a ſghimbeſcio, *oblique vaſus*

Sgherraccio, pegg. di ſgherro, *vilis ſatelles*.

Sgharrettare, V. ſgarrettare.

Sgherro, brigante, che ha del bravo, tagliacantoni, mangiaferro, *ſatelles* § in forza d'add. vale lo ſteſſo.

Sghignare, burlare, ſchernire, V.

Sghignazzamento, lo ſghignazzare, *cachinnatio*, *cachinnus*.

Sghignazzare, ridere con iſtrepito, *cachinnari*, *cachinnum tollere*, Hor. *ſuſtollere*, Cic. *cachinnos edere*, Cic.

Sghignazzata,) V ſghignazzamento.
Sghignazzio,)

,, Sghimbeſcio, V. ſchimbeſcio.

,, Sgittamento, V. agitazione.

Sgocciolare, verſar tutto all'ultima gocciola, *ad extremam guttulam exhaurire*. § per aſciugare, ſuzzare, V. § ſgocciolare il barletto, o il barlotto, prov. vale dir tutto quello, che ſi ſa, o che ha da dire, *nihil dicendo prætermittere*

Sgocciolato, add. da ſgocciolare, *exhauſtus*.

Sgocciolatura, lo ſgocciolare, *ſtillicidium*. § alla ſgocciolatura, avv. vale all'ultimo termine, (modo baſſo) *ſub finem*, *ſub extremum*

Sgolato, add. ſenza gola, *gula*, *gutture carens*. § per iſcollato, V. e fig. per ciarliero, *garrulus*.

Sgomberamento, e ſgombramento, V. ſgombro.

Sgomberare, e ſgombrare, portar via maſſerizie di luogo a luogo per mutare domicilio, *merces, & ſupellectilem alio transferre* § ſgomberare, aſſolut. vale uſcire, andar via, *migrare, abire* § ſgombrar il paeſe, e ſimili, vale partir del paeſe, *terra excedere, abire, demigrare.* § per portar via ſemplicemente, *exportare, auferre, exhauſtare*, Feſt. § per dipartire, mandar via, *dimovere, depellere*

Sgomberatore, e ſgombratore, che ſgombra, *depulſor.*

Sgomberato, e ſgombrato) *liber, vacuus, nudus.*

Sgombero, e ſgombro, add.) § ſgombero, e ſgombro, per metaf. ſcarico, *exſpoliatus, exoneratus.*

Sgombero, e ſgombro, ſuſt. lo ſgomberare, *demigratio.* § per diſcacciamento, *depulſio.*

Sgominare, diſordinare, *perturbare, confundere.*

Sgominato, in confuſione, ſenza ordine, *perturbatus, confuſus, inordinatus.*

Sgombrare, ſgombrato, ſgombro, V. ſgomberare, ec.

Sgomentamento, lo ſgomentarſi, *conſternatio.*

Sgomentare, sbigottire, V. ſi uſa nel ſignif. neut. e neut. paſſ. e att.

Sgomentato, add. da ſgomentare, *conſternatus.*

Sgomentevole, che ſi ſgomenta, *animum deſpondens.*

,, Sgomentire, ſgomentare, sbigottire, V.

Sgomento, sbigottimento, ſgomentamento, V.

Sgominare, diſordinare, ſcompigliare, metter in confuſione, *perturbare, verſare, confundere*

Sgominato, add. da ſgominare, *perturbatus.*

Sgominio, e ſgomino, lo ſgominare, *perturbatio, confuſio.*

Sgomitolare, contrario di aggomitolare, *glomerem diſſolvere.*

Sgonfiamento, Red. attiv. lo ſgonfiare, *tumoris imminutio.*

Sgonfiare, contrario di gonfiare, *tumorem diſcutere, adimere, tollere.* § ſgonfiarſi, *detumeſcere, tenuari, attenuari, imminui.*

Sgonfiato,) add. da ſgonfiare, *detumefactus, flaccidus.*
Sgonfio.)

Sgorbia, ſcarpello fatto a doccia per intagliare in legno.

Sgorbiare, imbrattar con inchioſtro, ſcorbiare, *atramento inquinare* § in vece di ſchiccherare, ſcrezziare, *maculare.*

Sgorbio, macchia fatta in ſul foglio con inchioſtro, ſcorbio, *litura.*

Sgorbiolina, Voc. del Diſ. dim. di ſgorbia.

Sgorgamento, lo ſgorgare, *effluvium.*

Sgorgantemente, a ſgorgo, *affluenter*

Sgorgare, neut. lo sboccare, e 'l traboccare, che fanno le acque, l'uſcir del gorgo, *exundare, exonerari, ſe effundere, egerere, effluere* § per ſimil. att. ſpargere abbondantemente, *effundere* Sgorgar lagrime, *lacrymas effundere* § per metaf. far paſſaggio, ſgorgar nella terra vicina, *continuari.* § vale anche dire liberamente quello, che ſi dovrebbe tacere, *quæ ſilentio premi deberent, libere loqui*

Sgorgo, ſgorgamento, V. § a ſgorgo, avv. con grande ſgorgamento, *affluenter*

Sgovernato, non governato, e maltrattato, *male habitus, male curatus.*

Sgozzare, tagliar il gozzo, ſcannare, V. § per votar il gozzo, onde ſgozzar i piccioni, è votar, e nettar loro il gozzo, quando ſon morti, *guttur purgare, expurgare, tergere.* § ſgozzare, per metaf. dimenticar una coſa, digerirla, *oblivisci.* Sgozzare un'ingiuria, *injuriam concoquere*, Cic.

Sgozzato, add. da ſgozzare, *jugulatus.*

Sgradire, diſpiacere, *diſplicere.*

Sgraffiare, graffiare, *unguibus lacerare.* § per lavorare di ſgraffio, termine di pittura.

Sgraffiato, add. da ſgraffiare, *unguibus laceratus.*

Sgraffignare, voce baſſa, grancire, rubare, *arripere.*

Sgraffio, graffio, graffiatura, V. § per una ſorta di pittura.

Sgraffione, ſgraffio grande, *magna laceratio.*

Sgramaticare, eſplicar per gramatica, *grammaticorum more enucleare, explicare.*

Sgramaticato, add. da ſgramaticare, *grammaticorum more enucleatus.*

Sgramoffare, voce di gergo, latinare, parlar in gramatica, *latine loqui.*

Sgranare, cavar i legumi del guſcio, *e ſiliquis grana educere.*

Sgranato, add. da ſgranare, *e ſiliquis eductus.*

Sgranchiare, att. e neut. contrario di aggranchiare, *membra explicare* § metaf. vale ſnighittirſi, ſvegliarſi, *pigritiam excutere.*

Sgranellare, propriamente lo ſpiccar gli acini, o granelli dell'uve dal grappolo, o da' loro piccioli, *uvarum acinos legere.*

Sgranocchiare, mangiar coſe, che maſticandole ſgretolino, *atterere, conterere.*

Sgravamento, lo ſgravare, *levamen, levamentum, allevatio, allevamentum.*

Sgravare, alleggerire, alleviare, *levare.*

Sgravato, add. da ſgravare, *levatus.*

Sgravidare, diſgravidare, ſpregnare, *parere.*

Sgravio, lo ſgravare, *levamen.*

,, Sgrazia, diſgrazia, *infortunium.*

Sgraziataggine, aſtr. di ſgraziato, *ineptiæ, arum.*

Sgraziatamente, con diſgrazia, per diſgrazia, *miſere, infeliciter, caſu, fortuito.* § per ſenza grazia, *inepte, inconcinniter, ineleganter, invenuſte.*

Sgraziatello, dim. di ſgraziato, *invenuſtior.*

Sgraziato, ſenza grazia, *invenuſtus, inſipidus, infacetus, inficetus, nihil habens ſalis, aut leporis.* § per infortunato, V.

Sgretolare, rompere, tritare, *confringere, diffringere, comminuere, atterere, conterere.*

Sgretolato, add. da ſgretolare, *attritus, contritus, comminutus, confractus.*

Sgriccio, ſcriccio, ſcricciolo, V.

Sgridamento, lo ſgridare, *objurgatio.*

Sgridare, riprender con grida minaccevoli, garrire, *objurgare, increpare, corripere, caſtigare.*

Sgridato, add. da ſgridare, *objurgatus.*

Sgridatore, che ſgrida, *objurgator, reprehenſor, correptor, caſtigator.*

Sgrido, ſgridamento, *objurgatio, caſtigatio, reprehenſio.*

Sgrigiato, di color grigio, *cineraceus*

Sgrigiolare, V. ſcricciolare.

Sgrignare, rider per beffa, *irridere, illudere.*

Sgroppare, coll'o ſtretto, disfar il groppo, *ſolvere nodum.*

Sgroppare coll'o largo, guaſtare la groppa, *clunes lacerare.*

Sgroppato, ſenza groppa, *ſine clunibus, clunibus carens.*

Sgroſſamento, lo ſgroſſare, *informatio.*

Sgroſſare, diſgroſſare, *informare.*

Sgroſſato, add. da ſgroſſare, *informatus.*

Sgrottare, disfar la grotta, *cavum deſtruere.* § per ſimil. tirar via a poco a poco, *deradere.*

Sgrugnata, lo ſteſſo, che ſgrugno, V.

Sgrugno, colpo dato nel viſo colla mano ſerrata, *pugnus in os injectus*

Sgrugnone, V. ſgrugno.

Sgruppare, V. ſgroppare.

,, Sguaglianza, V. diſuguaglianza.

Sguagliare, contrario d'agguagliare, *inæqualem reddere.* § per metaf. diſunire, *disjungere, ſeparare.*

Sguagliato, add. da ſguagliare, differente, *inæqualis, diverſus, diſcrepans.*

Sguaglio, diſuguaglianza, differenza, *inæqualitas, diſcrimen, differentia.*

Sguajato, ſvenevole, *invenuſtus, inconcinnus.*

Sguainare, cavar della guaina, ſguainar la ſpada, *gladium diſtringere, vagina educere*, Cic. *nudare gladium* Liv. *ſtringere enſem*, Virg. *deripere, eripere enſem vagina*, Ovid. Virg. *exuere enſem vagina*, Stat. § per metaf. cavar fuora, *proferre, promere, producere, educere.*

Sguainato, add. da ſguainare, *diſtrictus, eductus, extractus, ſtrictus.*

Sgualcire, V. gualcire.

Sgualdrina,) puttana vile, *meretrix*, *ambubaia*, *fe-*
Sgualdrinella,) *tonalsia*, *diobolaris meretrix.*

Sguancia, una delle parti della briglia, ch' è una striscia di cuoio della medesima lunghezza della testiera, ella quale è attaccato al portamorso dalla banda sinistra, *lorum.*

Sguanciare, guastare, o rompere la guancia, *malas fœdare.*

Sguancio, scancio, si usa avverbialmente, come a sguancio, per isguancio, *obliquo*

» Sguaraguardare, guardare, e riguardare, andare squadrando, *attente intueri*, *explorare*, *circumspicere.*

» Sguaraguardia, venguardia d' esploratori, *exploratores*, *speculatores.*

» Sguaraguatare, sguaraguardare, V.

Sguardamento, lo sguardare, *aspectus*, *visus*, *intuitus.*

Sguardare, guardare, V § per aver riguardo, e considerazione, *rationem habere.*

Sguardata, sguardamento, V.

Sguardatore, che guarda, *aspicitor.*

Sguardevole, ragguardevole, V.

Sguardo, lo sguardare, *aspectus*, *intuitus.* § per considerazione, riguardo, *ratio*

Sguardolino, dim di sguardo, *brevis intuitus.*

» Sguargosto, sguaraguardia, V

Sguazzare, guazzare, V § per godere, trionfare, far buona cera, far tempone, *genio indulgere*, *fecundalio agere* § per iscialaquare, dissipare, V.

Sguazzatore, che sguazza, *genio indulgens.*

Sguernire, sfornire, *spoliare*, *nudare.*

Sguernito, ornamentis *spoliatus* Una città sguernita, non munita, imparata, *copiis destituta civitas.*

Sgufare, uccellare, burlare, (voce bassa) *irridere*, *illudere.*

Sguinzagliare, sciogliere il guinzaglio, *lorum collaris solvere.*

Sguinzagliato, add. da sguinzagliare.

Sguiggiare, strappare, o sconficcare la guiggia, *lorum amovere.*

Sguittire, V squittire.

Sgusciare, lo scappare, che fanno i pesci di mano a chi li tiene, o il saltar fuor dell' acqua, o sulla superficie di alla, *elabi.* § per simil *elabi*, *effugere*

Sgusciare, cavar dal guscio, *e putamine extrahere*, *edolere.* § fig. per iscappare via, o fuggir dalla presa, *dilabi.*

S I

Sì, avv. che afferma, contrario di no, *utique*, *sane*, *vero*, *ita*, *maxime*, *etiam.* Il sì, e il no è in mie mani, *est*, *atque non est mihi in manu*, Plaut. ora dice di sì, ora di no, *modo ait*, *modo negat*, Ter risponde sì, o no, *aut etiam*, *aut non respondet*, Cic. se sì, perche, *si etiam*, *quamobrem*, Cic dice di sì, *quippe inquit*, Cic. *quippe scilicet.* Sì per certo, sì mi muove il lume della aurora, *movet quippe me lumen aurora*, Cic sì si per certo s' ha recato più dolore, ec. *scilicet sibi graviorem dolorem attulit*, Cic per espressione di desiderio, *utinam.* Sì fussi io morto, *utinam perissem* § per veemenza di sdegno, *ita ne.* § per forza di maraviglia, o sì, *siccine* § per ironia, in vece di così, in guisa, in maniera, tanto, *ita*, *sic*, *tam.* § e sì e sì, vale e questo, e quello, e così, e così, v' hanno fatto e sì, e sì, *sic*, *& sic* § in cambio di nondimeno, V. e se io nol credo, sì il fa, *nihilo comminus* § per infino a tanto che, insinché, che, fino, V non ti ritenne di correre sì su a castel Guglielmo, *donec*, *quoad.* § vale talora di certo, per certo, *profecto*, *quidem* § si accompagnante il verbo così detto, come davante, alcuna volta lo fa nella terza persona di sign. pass., e nent. pass. § alcuna volta si piglia per lu pronome *se* nel terzo caso di amendue i generi. § talora e particella riempitiva. § sì replicato in corrispondenza, in vece di così, e come, tanto quanto, *cum*, *tum*; *tum*, *tum*; *qua*, *qua.* Sì agli altri, sì a me, *cum ceteris*, *tum mihi*, Cic sì sì t' intendo, tu vuoi dir coloi, che, *atque cum dicis*, *qui &c.* § si può dir tutti, *omnes fere*, Cic. § si può vedere il volto di quei, che sono in collera, *licet ora ipso cernere iratorum*, Cic.

Sì bene, lo stesso che la sì affermativa, *utique*, *sane*, *certe*, *etiam.*

Sibilare, fischiare, *sibilare.* § per instigare, V.

Sibilatore, che sibila, *exsibilans.*

Sibillare, V. sibilare.

Sibilo, fischio, *sibilus.*

Sibiloso, che sibila, *sibilans.*

Sicario, V. L. che uccide uomini ingiustamente per altrui commissione, *sicarius.*

Sicera, V L. sorta di bevanda, *sicera*, Tert.

Sicciolo, Cruf V. cicciolo, V.

Siccità, siccitade, siccitate, seccherezza, V.

Sì che, e sicche, onde, per la qual cosa, *quamobrem*, *quare*, *quapropter.*

Sì come, e siccome, *ut*, *sicut*, *velut*, *quemadmodum.* Acciocchè siccome l' oro nel fuoco, così ec, *ut quasi aurum ignis*, *sic*, *&c.* Cic. § per subito che, tosto che, *tum primum*, *ut*, *simul ac*, *ubi.* § siccome, in valu come le, *perinde ac si*

Sicomoro, seccomoro, V.

Sicomara, voce bassa, pompa, e cirimonia, *caremonia*, o *carimonia.*

Sicuramente, sicurissimamente, con sicurezza, tore, *secure*, *fidenter*, *fidenti animo*, *haud dubitanter.* § in vece di fermamente, con certezza, senza fallo, *certe*, *profecto*, *quidem*, *sine dubio*, *haud dubie*, Liv. *firmiter*, *firme.*

Sicuranza, assicuramento, sicurtà, V. per baldanza, ardira, *fiducia*, *audacia*, *fidentia.*

Sicurare, assicurare, V.

Sicurato, add da sicurare.

Sicurezza, sicurtà, franchezza, *securitas*, *fiducia.*

Sicurità, sicuritade, sicuritate, V. sicurtà.

Sicuro, sicurissimo, fuor di pericolo, *tutus*, *securus.* Io sono in luogo sicuro, io son sicuro, *in tutum me recepi*, Liv. *in tuto jam*, *in portu navigo*, Ter. l'affar è sicuro, *res est in vado*, *in tuto*, Ter § per ardito, V. con animo sicuro, *fidenti animo*, Cic. § per colui, che può assicurarsi di suo sapere, e di suo potere, *solitere*, *fortis*, *peritus*, *sibi fidens.* § per certo chiaro, *certus.* Io non sono sicuro di questo, *parum certum mihi est ea de re*, Plaut ad Cic. vivi sicuro, che, *pro certo habe.* Rimedio sicurissimo, *remedium certissimum* § render sicuro, accertare, V. § stare al sicuro, o nel sicuro, vale non correr rischio, *tutiorem viam tenere*, *in tuto esse*, *tutum esse.* § porre, o metter in sicuro, o al sicuro, vagliono assicurare, porre in istato di sicurezza, *tutum*, *ac securum reddere.* § andar sul sicuro, vale andar senza paura, e figur. mettersi a far qualche cosa con sicurezza, ch' ella riesca, *tam tute*, *& fidenter aggredi*, *agere*

Sicurtà, sicurtade, sicurtate, sicuranza, *securitas*, *certitudo*, *fidentia.* Gli conduce di notte sotto sua sicurtà, *fides.* § per fidanza, V. § per cauzione, come Dar sicurtà in materia civile, *prædem dare*, *satisdare*, Cic. far sicurtà, esser sicurtà per uno, *sponsorem pro aliquo fieri*, *spondere pro aliquo* Ricever le sicurtà, *prædes accipere*, Cic. ei prenda, o si faccia dare, o fare da loro quella sicurtà che vuole, *ab illis caveat*, *quemadmodum velit*, Cic dar sicurtà in materia criminale, *vadem dare.* Esser citato a dar sicurtà, *ab adversario vadari ad dandos sponsores.* Diede se stesso per sicurtà della comparsa d' un altro, *vas factus est alter ejus sistendi*, Cic. esser sicurtà per la vita d' uno, *vadem ad mortem dare se pro aliquo*, Cic prender sicurtà della vita d' uno, *vadem mortis accipere pro aliquo*, Cic. § fare a sicurtà, e usar dell' altrui volontà con confidanza, e ſicurezza, *fidenter*, *amice cum aliquo agere*, *alicuius voluntate fidenti animo uti.*

Sidere, V. L. ſedere, ſtare, *ſidere*, *conſidere*.

Sido, freddo eccessivo, *algor*.

Sidro, ſorta di bevanda, ſicera, *ſicera*, Tert.

Sieſo, medicamento ſpeciale, che ſi applica agli occhi infermi, *collyrium*.

Siepaglia, ſiepe folta, e malfatta, *ſepes incondita*.

Siepare, far ſiepe, cinger di ſiepe, *ſepe claudere*, Col. *ſepire*

Siepe, chiudenda, e riparo di pruni, e altri ſterpi, che ſi piantano in ſu i ciglioni de' campi per chiuderli, *ſepes*. § tener uno a ſiepe, tenere a ſegno, fare ſtare a regola, *in officio continere* § ogni prun fa ſiepe, prov. per lo quale s'avvertiſce, che ſi dea tener conto di ogni minimo che, *vel minima curanda ſunt*.

Siepone, gran ſiepe, *magna ſepes*.

Siero, e ſiere, parte acquoſa del latte, e del ſangue, *ſerum*.

Sieroſità, e ſieroſitade, ſieroſitate, aſtratto di ſieroſo, *ſerum*.

Sieroſo, che ha in ſe del ſiero, *ſero abundans*.

Sifilide, Red. t. 6. *lues venerea*.

Sifoncino, dim. di ſifone, *ſiphunculus*.

Sifone, cannello voto dentro, *ſipho*, *tubus*.

Sigillare, ſuggellare, *ſignare*, *obſignare*, *ſignum alicui rei imprimere*, *ſignis aliquid conſignare*, Cic. gli ſono conſegnate le lettere ſigillate, *integris ſignis litteræ traduntur*, Cic. dammi la cera, e 'l filo, preſto lega la lettera, e ſigillala, *cedo ceram, & linum, age, obliga, obſigna*, Plaut. § per combaciare, turar bene, *congruere*, *obturare*.

Sigillatamente, puntualmente, diſtintamente, *ſigillatim*.

Sigillato, add. da ſigillare, *obſignatus*, *ſigno munitus*.

Sigillo, ſuggello, *ſignum*, *ſigillum*, *annulus ſigillaris*, o *ſignatorius*, Vet. § per metaf. vale compimento, *complementum*. § ſigillo d'Ermete, ſi dice il chiudere i vaſi, o cannelli di vetro col vetro medeſimo liquefatto al fuoco, *ſigillum Hermetis*, T. Chim.

Sigillo di Salomone, e ſigillo ſanta Maria, ſorta d'erba, *polygonatum*

,, Signata, emiſſione di ſangue, *ſanguinis emiſſio*.

Signifero, V. L. colui, che porta l'inſegna, gonfaloniere, alfiere, V.

Significamento, il ſignificare, *ſignificatio*.

Significante, che ſignifica, *ſignificans*

Significanza, il ſignificare, *ſignificatio*, *indicium*, *ſignificantia*.

Significare, dimoſtrare, paleſare, *ſignificare*, *demonſtrare*, *denotare*, *oſtendere*, *indicare*, *exhibere*. Non vede coſa ſignifichi quella parola, *quæ ſignificatio ſit verbo ſubiiciatur*, *non intelligit*, Cic. § per fare intendere, mandare a dire, avviſare, *ſignificare*, *certiorem facere*, *denunciare*.

Significativo, che ha ſignificazione, *ſignificans*, *ſignificativus*.

Significato, add. da ſignificare, *ſignificatus*, *a*, *um*

Significato, ſuſt. concetto racchiuſo nelle parole, o coſe ſignificanti, *ſignificatus*, *us*, *ſignificatio*, *notio*.

Significatore, che ſignifica, *ſignificans*

Significatrice, che ſignifica, *quæ ſignificat*, *ſignificans*.

Significazione, il ſignificare, *ſignificatio*, *ſignificantia*.

Signoraggio, dominio, ſignoria, *dominium*

Signore, *dominus*, *herus*. § detto aſſolut. e per riverenza s'intende Iddio, *Deus optimus maximus*, *Dominus*.

Signoreggevole, che fa del ſignore altrui, e del ſopraſtante, *imperioſus*.

Signoreggiamento, il ſignoreggiare, *dominatio*, *dominatus*

Signoreggiante, che ſignoreggia, *dominans*.

Signoreggiare, dominare, *dominari alicui*, o *in aliquem*, o *alicui in re aliqua*, Sall. *in aliquem habere dominatum*, *dominationem*, Cic.

Signoreggiato, add. da ſignoreggiare.

Signoreggiatore, che ſignoreggia, *dominator*, *dominans*.

Signorello, dim. di ſignore, *regulus*.

Signoreſco, ſignorile, V.

Signoreſſa, ſignora, *domina*.

Signoretto, dim. di ſignore, *regulus*.

Signorevole, e ſignorile, ſignoreggevole, V. § per gentile, ſignorile, *generoſus*, *nobilis*, *ſplendidus*, *illuſtris*

Signoria, aſtr. di ſignore, *dominatio*, *imperium*, *ditio*, *dominium*, *dominatus*. § per lo ſupremo magiſtrato della repubblica, *ſummus reipublicæ dominatus* § nè amor, nè ſignoria non vogliono compagnia, prov. che vale, che nel comando, e nell'amore difficilmente ſi ſoffre d'aver compagni, *amor, & poteſtas impatiens eſt conſortis*, *nec regna ſocium ferre, nec tedæ ſciunt*, Sen. *non bene cum ſociis regna, Veneſque manent*, Ovid. § nè di tempo, nè di ſignoria non ti dar malinconia, prover. che della mutazioni delle ſtagioni, e degli emergenti di ſtato non ſi dee prender paſſione, *tempeſtatum*, *imperiique vices ægro animo ne feras*.

Signorile, che ha del ſignore, del grande, *generoſus*, *illuſtris*, *ſplendidus*, *imperioſus*

Signorilmente, in guiſa ſignorile, *ſplendide*.

Signorina, Red. t. 6. dim. di ſignora, *domina*.

,, Signorio, ſignoria, V.

,, Signormio, ſignor mio, *dominus meus*.

Signorotto, ſignore di picciol dominio, *regulus*, *dominulus*, ff.

Signorſo, ſuo ſignore, *ſuus dominus*.

Signorto, tuo ſignore, *tuus dominus*.

Silente, add. che ſile, *ſilens*.

Silenzio, *ſilentium*. § porre, e imporre ſilenzio, far ſì, che altri non parli, *imperare ſilentium*, *ſilentium indicere*, *iubere ſilentium*, Cic. § far ſilenzio, chetarſi, o comandar, che altri taccia, *ſilere*, *facere ſilentium*, *facere audientiam*, Cic. *ſilentium indicere* § paſſare ſotto ſilenzio, non far alcuna menzione, *ſilentio involvere*, *præterire*. § ſilenzio, per intermiſſione, e poſa, *quies*, *intermiſſio*. § ſilenzio, per luogo ſolitario, *locus ſolitarius*.

Sileos, ſilermontano, V.

Silere, V. L. tacere, *ſilere*.

Silermontano, erba medicinale, *ſiler montanum*, *ſeſeli Maſſilienſe*, T. de' botanici.

Silfio, lagrima, o ſugo d'una pianta foreſtiera, *ſilphium*.

Siligine, ſorta di grano gentile, *ſiligo*.

Silio, erbuſcello noto, *evonymus*, V. G. § per ſorta d'erba medicinale, *pſyllium*.

Siliqua, guſcio delle biade, *ſiliqua*. § per guſcio di frutto, *cortex*

Sillaba, *ſyllaba*.

,, Sillabitato, che ha ſillabe, *ſyllabis conſtans*.

Sillogiſmo, e ſilogiſmo, *ſyllogiſmus*.

Sillogiſtico, e ſilogiſtico, add. *ſyllogiſticus*

Sillogizzare, e ſilogizzare, far ſillogiſmi, *ratiocinari*, *ſyllogiſmos conficere*.

Silobalſamo, e ſilobalſamo, legno di balſamo, *xylobalſamum*.

,, Scilocco, ſilocco, V.

Siloe, ſorta di legno odorifero, *lignum aloes*, *xyloaloes*, *agallochum officinarum*, Ter. degli ſpeziali.

Silvano, e ſelvano, di ſelva, *ſilvaticus*, *ſilveſtris* § per metaf. foreſtiero, pellegrino, *peregrinus*, *advena*, *hoſpes* § ſilvani, chiamavanſi gli dei de' boſchi appreſſo i gentili, *ſylvani*

Silveſtro, e ſilveſtre, ſalvatico, *ſilveſter*.

Silvoſo, add. ſelvoſo, V.

Simboleggiare,) ſignificar per ſimboli, *per ſymbola*
Simbolizzare,) *exprimere*.

Simboleggiato, *ſymbolis expreſſus*.

Simbolo, coſa, per mezzo della quale ſe ne ſignifica un'altra, *ſymbolum*. § per la regola del noſtro credere, detta volgarmente il credo, *ſymbolum*, T. eccl.

Simia, ſcimia, V.

Simiano, ſorta di ſuſino.

Simia-

Simigliante, ſuſt. della medeſima ſorta, *idem.*

Simigliante, add. ſimigliantiſſimo, ſimile, *ſimilis, adſimilis, conſimilis.*

Simigliante, avv.) ſimilmente, parimente, *ſimiliter,*
Simigliantemente,) *pariter, itidem.*

Simiglianza, ſomiglianza, *ſimilitudo.* § per comparazione, ſimilitudine, *comparatio.* § per indizio, V.

Simigliare, aver ſimiglianza, *ſimilem eſſe, alicuius ſimilitudinem habere,* Plin. *ad aliquam ſimilitudinem accedere, aliquem referre,* Cic. *ferre imaginem alicuius,* Plaut. ſimigliar a ſuo padre, *exhibere faciem parentis, referre patrem,* Cic. *exſcribere ſimilitudine patrem,* Plin. Iun. § ſimigliarſi, farſi, renderſi ſimile, *ſe ſimilem reddere.* § ſimigliare, per paragonare, V. § per parere, ſembrare, *videri.*

Simigliato, add. da ſimigliare.

Simiglievole, ſimile, V. ſimigliante, add.

Simile, ſuſt. che ha ſomiglianza: il ſimile ſi può dire, *idem fere dicendum.* Simili con ſimili, *pares cum paribus.*

Simile, add. che ha ſimiglianza di quello, di che ſi dice eſſer ſimile, ſimiliſſimo, *ſimilis.* § per cotale, sì fatto, tale, *huiuſmodi, iſtiuſmodi, talis.*

Simile, avv.) parimente, *ſimiliter,*
Similemente, e ſimilmente,) *pariter, itidem.*

Similitudinariamente, con ſimilitudine, *per ſimilitudinem*

Similitudine, V. ſimiglianza.

Similmente, V. ſimilemente.

Simmetría, ordine, proporzione delle parti fra loro, *commenſus, us,* Vitr. *congruentia, & aequalitas,* Plin. Iun. *convenientia,* Suet. *competentia,* Gell. *ſymmetria,* V. G.

Simoneggiare, far ſimonia, *res ſacras emere, aut vendere, ſimoniam committere.*

Simonía, mercatanzia delle coſe ſagre, e ſpirituali, *rerum ſacrarum emtio, aut venditio, ſimonia.* T. teolog.

Simoniaco,) che fa ſimonia, *rerum ſacrarum*
,, Simoniale,) *inſtitor, ſimoniacus,* T. delle ſcuole

Simonizzare, ſimoneggiare, V.

Simonizzatore, ſimoniaco, V.

Simpatía, inclinazione naturale verſo alcuno, *ſympathia, conſenſus.*

Simplicità, V. ſemplicità.

Simpoſiaco, V. L. attenente a ſimpoſio, *ſympoſiacus.*

Simpoſio, V. G. banchetto, convito, *convivium, ſympoſium.*

Simulacro, ſtatua, *ſimulacrum.*

Simulamento, il ſimulare, *ſimulatio, fictio.*

Simulare, fingere, att. neutr. e neut. paſſ. *ſimulare, fingere*

Simulatamente, con ſimulazione, *ſimulate, ficte.*

Simulativo, che ſimula, *ſimulans, fingens.*

Simulato, add. da ſimulare, *ſimulatus, fictus.*

Simulatore, che ſimula, *ſimulator.*

Simulazione, il ſimulare, *ſimulatio, fictio.*

Sinagoga, tempio, e congregazione degli Ebrei, *ſynagoga,* Petr.

Sinapiſmo, ſenapiſmo, V.

Sinceramente, ſinceriſſimamente, con ſincerità, *ſincere, ingenue, candide, aperte, ſimpliciter, bona fide.*

Sincerità, ſinceritade, ſinceritate, ſchiettezza, integrità, *ingenuitas, candor.* Egli ha della ſincerità, *animus eſt illi candidus,* Hor.

Sincero, ſinceriſſimo, puro, ſchietto, *integer, ſincerus, candidus, apertus, ingenuus, ſimplex.* Egli è ſincero, *pectore candidus eſt, vir bonus, & veritatis animus,* Cic.

Sin che, e ſinchè, *donec, quoad, dum, uſque dum.*

Sincopa, e ſincope, ſvanimento, e ſvenimento, *deliquium, animi defectio.* § per figura di gramatica, *ſyncope,* V. G.

Sincopatamente, per ſincope, con ſincope, *ex animi defectione, ex deliquio.*

Sincopato, che ha ſincope, *per ſyncopen ablatus.*

Sincopizzante, che ſincopizza, *deficiens.*

Sincopizzare, ſvenirſi, *deficere, defectione animi, o deliquio laborare, animo linqui,* Cic.

Sindacamento, V. ſindacato.

Sindacare, rivedere altrui il conto per le minute, e ſottilmente, *rationes accurate expendere.* § per cenſurare, biaſimare, V.

Sindacato, rendimento di conto, *rationum redditio, repetundarum ratio.* Chiamato a ſindacato, *repetundarum poſtulatus.* § per mandato di poter obbligare comunità, e repubblica, o principe, ec. § tenere, o ſtare a ſindacato, ſi dice del farſi rendere, o render altrui ragione delle proprie operazioni, *repetundarum rationem agere,* o *reddere.*

Sindacatura, V. ſindacato.

Sindaco, che rivede i conti, *rationum exactor.* § per procuratore di comunità, o repub, che abbia mandato di poterle obbligare, *ſyndicus,* Cai. *actor,* Cic. *procurator.*

Sinderesi, rimordimento della coſcienza, *conſcientiae, ſyntereſis,* T. T.

Sindicare, ſindacare, V.

Sindicato, V. ſindacato.

,, Sineſtro, V. ſiniſtro.

Sinfonía, armonia, e conſonanza di ſtrumenti muſicali, *ſymphonia, concentus.*

Singhiozzare, e ſinghiozzire, aver il ſinghiozzo, *ſingultare, ſingultire.* § per piangere dirottamente, e ſinghiozzando, *ſingultibus ingemiſcere, ſingultim flere, gemitibus largis concuti,* Petr.

Singhiozzato, ſinghiozzoſo, V.

Singhiozzo, e ſingozzo, *ſingultus.*

,, Singhiozzoſo, meſcolato co' ſinghiozzi, *ſingultibus immixtus*

Singozzare, V. ſinghiozzare.

Singulare, e ſingolare, ſingulariſſimo, e ſingolariſſimo, particolare, *ſingularis, peculiaris, ſingulus.* § per ſeparato, ſolitario, *ſecretus, remotus.* § per eccellente, raro, unico, *excellens, eximius, egregius, ſingularis.* Una bellezza ſingulare, *forma ſingularis, eximia, egregia,* Cic. § per termine gramaticale, *ſingularis.*

Singulareggiare, V. ſingularizzare.

Singularemente, V. ſingularmente.

Singularità, e ſingolarità, ſingularitade, ſingularitate, ſingolaritade, ſingolaritate, particolarità, proprietà, *proprietas, natura, ſingularitas,* Tert. § per eccellenza, e rarità, *praeſtantia.* § per iſpezie di ſuperbia, *ſingularis, & diverſa ab aliis agendi ratio.*

Singularizzare, e ſingolarizzare, ridurre in ſingulare, *ab aliis diſtinguere.* § neut. paſſ. uſcir della comune, farſi ſingolare, *praeſtare, ab aliis diſtingui.*

Singularmente, e ſingolarmente, ſingulariſſimamente, e ſingolariſſimamente, particolarmente, *ſingulariter, praecipue, praeſertim, unice, maxime.*

Singulo, e ſingolo, V. L. ciaſcuno di per ſe, *ſingulus, ſinguli, ae, a.* § per ſingolo, a modo avv. di per ſe, *ſingulatim.*

,, Singulto, V. L. ſinghiozzo, V.

Siniſcalcato, ufficio del ſiniſcalco, *ſtructoris munus.* § per provincia, che ha governatore col titolo di ſiniſcalco, *praefectura,* * *ſeneſchallia.*

Siniſcalcheria, governo di provincie, contado, o ſimili, *praefectura,* * *ſeneſchallia.*

Siniſcalco, e preſſo gli antichi ſeniſcalco, chi ha la cura della menſa, e la imbandiſce, *ſtructor.* § per governatore del ſiniſcalcato, *praefectus,* * *ſeneſchallus.* § per taſoniere, V.

Siniſtra, ſuſt. mano, o parte oppoſta alla deſtra, *laeva, ſiniſtra.*

Siniſtramente, malamente, di mala maniera, *male, peſſime.*

Siniſtrare, [illegible], imperverſare, *ſaevire, debacchari.*

Siniſtro, ſuſt. ſcomodo, ſconcio, *incommodum.* § per incontro, diſgrazia, *calamitas, infortunium, damnum, malum.*

Siniſtro, add. ch'è dalla man ſiniſtra, *ſiniſter, laevus.* § per cattivo, dannoſo, V.

Sino, e ſino, prep. *uſque.* Tutti ſino ad uno ucciſe, *omnes ad* ad unum occidit, Liv. ſi conviene, s'accordano ſino a un quattrino, ad nummum convenit. Sino a un certo, che ſi può perdonare, eſt enim quatenus amicitiae dari venia poſſit. Sino a che termine debba giugnere l'amore, quatenus amor in amicitia progredi debeat, Che ſin'ora, adhuc. § ſino a che, V. finchè § finchè, fintantochè, e ſintanto che, V. finchè § ſino per ſegno, V.

Sino, o ſeno, termine della trigonometria.

Sinodale, di ſinodo, *ſynodalis*, T. de' canoniſti.

Sinodo, concilio, *ſynodus*, Ammian. *concilium*.

Sinonimo, che ha la ſteſſa ſignificazione, *idem ſignificans*, *valens*, Quint. *ſynonimus*, V. G. § talora in forza di ſuſt.

Sinopia, e ſenopia, ſpezie di terra di color roſſo, *ſinopis*. § prov. andar pel filo della ſinopia, ſeguitar la dirittura, andar per la buona ſtrada non ſvagando, *recte pergere*.

,, Sintilla, V. ſcintilla.

,, Sintillante, V. ſcintillante.

Sintomo, indizio, o effetto di malattia, *ſignum*, *indicium*, *ſymptoma*, V. G. § e ſi prende anche per accidente, e circoſtanza, che accompagni qual ſi voglia altra coſa, *adjunctum*.

Sinuoſità, ſinuoſitade, ſinuoſitate, aſtr. di ſinuoſo, *flexus*, *ſinus*.

Sinuoſo, che fa ſeno, *ſinuoſus*.

Sione, guerra di due, o più venti di uguale, o poco differente poſſanza, *turbo*, *vortex*.

Sipa, voce Bologneſe, e vale sì.

,, Sire, e ſiri, ſignore, *dominus*. § ſire oggi è titolo di maeſtà, proprio del re.

Sirena, ſerena, *ſiren*.

,, Siri, V. ſire.

,, Sirocchia, ſorella, V.

,, Sirocchiama, ſirocchia mia, *ſoror mea*.

Sirocchievole, di ſirocchia, *ſororius*.

Sirocchievolmente, da ſirocchia, *ſororio more*.

Sirocco, V. ſcirocco.

Siroppetto, Red. 1. 6. dim. di ſiroppo.

Siroppo, ſciroppo, ſciloppo, V.

Sirte, V. L. luogo arenoſo di mare, *ſyrtes*.

Siſamo, e ſeſamo, ſeme di certa pianta, detto anche giuggiolena, *ſeſamum*.

Siſaro, ſpezie d'erba, *ſiſer*.

Siſimbrio, erba medicinale, *ſyſimbrium*, T. de' B.

,, Siſma, V. ſciſma.

,, Siſmatico, V. ſciſmatico.

Siſtema, metodo, arte, *methodus*, *ſyſtema*, V. G. § per la poſitura, e l'ordine delle principali parti del mondo ſecondo le diverſe opinioni de' filoſofi, *ſyſtema*, V. G.

Siſtematico, add. da ſiſtema. § polſo ſiſtematico, preſſo a' medici è una ſorta di polſo ineguale, *ſyſtematicus*, T. med.

Siſtole, contrario di diaſtole, *ſyſtole*, V. G.

Sitare, Voc. del D. ſ. aver cattivo odore, *male olere*, *foetere*.

Sitibondo, che ha ſete, *ſitibundus*, *ſitiens*. § figur. per avido, V.

Sitire, V. L. aver ſete, *ſitire*.

Sito, poſitura di luogo, *ſitus*, *poſitus*, *poſitura*, *poſitio*. § vale talora anche luogo, *locus*. § per odore, ma per lo più non buono, *ſitus*, *gravis odor*. § per abitazione, V.

Situamento, ſito, V.

Situare, porre in ſito, *collocare*, *ſtatuere*, *ponere*.

Situato, add. da ſituare, *poſitus*, *collocatus*, *ſitus*.

Situazione, V. ſito.

Si veramente, avv. con patto, *hac conditione*, *hac lege*.

S L

Slacciare, ſciogliere, *ſolvere*, *diſſolvere*, *exſolvere*. Oltre il ſent. att. ſi uſa anche nel neut. paſſ.

Slanciare, V. lanciare.

Slargare, allargare, V.

,, Slaſcio, rilaſcio, V. § a ſlaſcio, ſenza ritegno, furioſamente, con impeto, *furenter*. E ſenza comandamento corſo a ſlaſcio a' nemici, *effuſa curſu*.

Slatinare, Ciriff. V. ſgramuffare, V. latinare.

Slattare, ſpoppare, *a lacte depellere*, Virg. *a mammis disjungere*, *amovere*, Var.

Slattato, *a mammis amotus*, *disjunctus*, *a lacte depulſus*.

Sleale, disleale, *infidus*, *ſceleſtus*.

Slealtà, diſlealtà, *perfidia*.

Slegamento, lo ſlegare, *diſſolutio*.

Slegare, ſciogliere, V. e non che nel ſent. att. ſi uſa ſovente nel ſent. paſſ. § per metaf. come l'uom da lei ſi ſlega, *ſe eripere*, *liberare*. § dal ſonno ſi ſlega, cioè ſi deſta, V. deſtare, ſvegliare.

Slegato, add. da ſlegare, *ſolutus*, *diſſolutus*.

Slogarſi, ſi dice propriamente dell'oſſa, quando per alcun accidente ſi rimuovono dalla loro natural poſitura, *luxari*.

Slogato, add. da ſlogare, *luxatus*.

Slontanare, allontanare, V.

Sloggiare, ſi uſa in ſign. att. e neut. diloggiare, V.

Slungare, allungare, *protrahere*, *producere*, *protelare*, *differre*. § per allontanare, V.

S M

Smaccare, divenir macco, *vietum fieri*. § ſmaccare altrui, ſvergognarlo per lo più collo ſcoprire i ſuoi difetti, *traducere*. § per avvilire, ſvilire, V.

Smaccato, ſmaccatiſſimo, add. da ſmaccare, dicceſi delle frutte, o altro, allora che per ſoverchia maturezza, o ſimili perdono della loro naturale ſoſtanza, e proprio ſapore, *vietus*, *decoctus*. § rimanere ſmaccato, dicesi del reſtare ſvergognato, *traductum eſſe*. § mare ſmaccatiſſimo, quando egli è in ſomma tranquillità, *placidiſſimum mare*, *maris tranquillitas*. § ſmaccato, e in oggi ſi uſa per dolciſſimo, ſicchè nauſei, *dulciſſimus*.

Smacco, ingiuria, torto, ſvergogna, diſpregio, *contumelia*, *irriſio*, *injuria*. § far altrui uno ſmacco, vale ſvergognarlo, *traducere*, *ludibrio habere*.

,, Smagamento, lo ſmagare, *aberratio*.

,, Smagare, ſmarrirſi, perderſi d'animo, e ſi uſa nel ſign. neut. e neut. paſſ. *animo*, o *animis cadere*, *concidere*, *conſternari*. § per rimuoverſi, *deſiſtere*, *avelli*. § in ſignif. att. fare ſmarrire, *in errorem inducere*, *a recta via dimovere*, *detorquere*.

,, Smagato, add. da ſmagare, *conſternatus*.

Smagliare, romper maglie, *loricam effringere*, *perrumpere*, *dirumpere*. § per metaf. uſcir dall'ordine, diſordinarſi, V. § per lo ſciogliere le balle ammagliate, *ſarcinas ſolvere*. § egli è un ſereno, che ſmaglia, quando di notte il cielo è chiariſſimo, *non eſt nitidiſſimum*, *coelum ſerenum*. § calor, che ſmaglia, vino, che ſmaglia, cioè che brilla, e quaſi ſcintilla, *ſcintillans*. § per pungere, deſtare, eccitare, V. § ſmagliare il cuore ad alcuno, vale mancar d'animo, temere, *animo cadere*, *timere*, *pavore corripi*.

Smagliato, rotto, fracaſſato, *effractus*.

Smagio, V. ſmanceria.

,, Smago, ſpavento, ſmarrimento, *pavor*, *trepidatio*, *terror*.

Smagramento, V. ſmagrimento.

Smagrare, dimagrare, *maceſcere*, *emaceſcere*.

Smagratura, ſmagrimento, *macies*.

Smagrimento, il dimagrare, *tabes*, *macies*.

Smagrire, dimagrare, *maceſcere*, *emaceſcere*.

Smallare, levar il mallo, tor via il guſcio, *putamen detrahere*.

Smallato, add. da ſmallare, *putamine purgatus*.

Smaltare, coprir di ſmalto, *malthare*, *maltham*, o *crustum inducere*. § metaf. coprire, ricoprire, V.

Smaltato, add. da ſmaltare, *maltha obductus*, *encauſto pictus*.

Smaltatura, lo ſmaltare, *tectorium*, *encauſtum*.

Smaltimento, lo ſmaltire, digeſtione, V.

Smaltire, concuocer il cibo nello ſtomaco, digerire, *concoquere*, *digerere*. Col vegghiare principalmente ſi ſmaltiſcono i cibi, *pervigilio*, *quidem præcipue vincuntur cibi*, Plin. § per metaf. ſmaltir un' ingiuria, *injuriam concoquere*, Cic. quello, che non ſi poteva ſmaltire, *quod pergrave*, *& acerbiſſimum erat toleratu*, *quod ad patiendum*, *tolerandumque difficile erat*, Cic. § ſmaltir uno, o checcheſſia, e levarſelo per iſtatto dinanzi, *aliquem e ſuo conſpectu rejicere*. E mandarlo colla ſcuſa di nuovi governi foſſe a ſmaltire per frode, o fortuna, *dolo*, *& caſibus objectare*, Tac. § parlandoſi di mercanzie, vale eſitarle, *diſtrahere*.

Smaltito, ſmaltitiſſimo, add. da ſmaltire, *digeſtus*, *concoctus*. § figur. per facile, chiaro, certo, *abſolutus*, *facilis*, *exploratus*, *expeditus*.

Smaltitoio, luogo per dar eſito alle ſuperfluità, e all' immondizie, *forica*. § talora in forza d' add.

Smalto, compoſto di ghiaia, calcina, e acqua, raſſodate inſieme, *maltha*. § per quella materia di più colori, che ſi mette in ſu l' oreria per adornarlo, *encauſtum*. § per pavimento, V. § per metaf. qualunque coſa dura, *res lapidea*.

Smanceria, lezio, *mollitiae*.

Smania, eccesſiva agitazione d' animo, o di corpo per ſoverchio di paſſione, *inſania*, *furor*. Alcuna ſmania di ridere mattamente, *inepta libido*. § mettere in ſmania, impazzare, V.

Smaniamento, ſmania, *inſania*, *furor*.

Smaniante, che ſmania, *furens*, *debacchans*.

Smaniare, infuriare, pazzeggiare, *inſanire*, *furere*, *bacchari*, *debacchari*.

Smaniatura, ſmania, *inſania*, *furor*.

Smaniglia, maniglia, *armilla*.

Smanioſo, pieno di ſmanie, *furioſus*.

Smantellare, diroccare, sfaſciare, *demolire*, *diruere*, *muros diſjicere*, *reſcindere*.

,, **Smanzeroſo**, damerino, vago di far all'amore, *amaſius*. § per lezioſo, tener lecevole, V.

Smanziere, drudo, *amaſius*.

Smargiaſſeria, millanteria, *oſtentatio*, *jactantia*.

Smargiaſſo, millantatore, *thraſo*, *jactator*, *miles glorioſus*.

Smarrigione, ſmarrimento, *perturbatio*, *conſternatio*.

Smarrimento, lo ſmarrire, *amiſſio*. § per errore, V. § per sbigottimento, tremore, *pavor*, *tremor*, *perturbatio*, *confuſio*.

Smarrire, perdere, ma non ſanza ſperanza di ritrovare, *amittere*. § ſmarrirſi, errar la ſtrada, *aberrare*, *deerrare ab itinere*, *declinare de via*, Cic. *ex itinere deflectere*, Plin. Iun. § per metaf. confondere, *confundere*.

Smarritamente, con ſbigottimento, *pavide*, *confuſe*.

Smarrito, add. da ſmarrire, *amiſſus*. § per timoroſo, sbigottito, *exanimatus*, *conſternatus*, *pavidus*.

,, **Smarruto**, V. ſmarrito.

Smaſcellare, guaſtarſi le maſcelle, *maxillas dirumpere*. § ſmaſcellar delle riſa, V. ſganaſciare.

Smaſcherare, cavar la maſchera, *larvam detrahere*. § in ſign. neut. paſſ. levarſi la maſchera, *larvam*, *perſonam deponere*.

Smaſcherato, add. da ſmaſcherare.

Smattonare, levar i mattoni al pavimento, *lateres auferre*, *lateribus ſpoliare*.

Smattonato, dicesi di ſolaio, che abbia guaſti, e rotti i mattoni, o in tutto levati.

Smelare, cavar il mele delle caſſe, o alveari, *favos eximere*, Col.

Smelato, add. da ſmelare.

Smembrare, tagliar i membri, *lacerare*, *atque diſtrahere membra*, Cic. *abſcindere*, *dilaniare*. § per dividere, diſtribuire, *dividere*, *tribuere*, *diſtribuere*. § per minuzzare, *diſſecare*.

Smembrato, *obtruncatus*, *diſſectus*.

Smemorabile, non memorabile, *memoria indignus*.

Smemoraggine,) dimenticanza, *oblivio*, *oblivium*.
Smemoramento,) § ſmemorataggine, per balordaggine, ſcimunitaggine, V.

Smemorare, perder la memoria, *memoriam amittere*, *memoria vacillare*. § talora vale divenire ſtupido, o inſenſato, *exanimari*, *ſtupidum fieri*, *obſtupeſcere*.

Smemoratáccio, accr. di ſmemorato, Red. t. 3. *valde immemor*, *admodum obliviosus*.

Smemorataggine, V. ſmemoraggine.

Smemoratino, dim. di ſmemorato, detto in iſcherzo, *parum memor*.

Smemorato, che ha perduto la memoria, *immemor*, *obliviosus*. § talora per ſtupido, inſenſato, *amens*, *ſtupidus*.

Smenomare, diminuire, ſcemare, *imminuere*, *diminuere*.

,, **Smenomato**, diminuito, ſcemato, *imminutus*.

Smenticanza, dimenticanza, *oblivio*, *oblivium*.

Smenticare, dimenticare, *obliviſci*, *oblivioni tradere*.

Smenticato, V. ſmemorato.

Smentire, dimentire, *mendacii redarguere*, *arguere*, Cic.

Smentito, add. da ſmentire.

Smeraldino, add. di ſmeraldo, *ſmaragdinus*, *ſmaragdineus*.

Smeraldo, pietra prezioſa di color verde, *ſmaragdus*.

,, **Smerare**, ſmirare, V.

,, **Smerato**, add. da ſmerare.

Smerdare, imbrattar con la merda, *merda inquinare*.

Smerdato, *merda inquinatus*.

Smergo, uccello d' acqua, *mergus*.

Smerigliare, brunir collo ſmeriglio, *polire ſmyride*.

Smerigliato, *politus*, *expolitus ſmyride*.

Smeriglio, pietra ridotta in polvere, colla quale ſi bruniſce l' acciaio, *ſmyris*, *ſmyridis*, V. G. § per ſorta d' artiglieria. § per ſorta d' uccello di rapina, *niſus*, *æſalon*.

Smeriglione, ſmeriglio grande, uccello di rapina, *grandis niſus*.

Smerlo, uccello di rapina.

Smiaccio, V. ſmanceria.

Smidollare, tor via le midolla, *emedullare*. § per metaf. aprire, dichiarare, ſpianare, maniſeſtare, *aperire*, *declarare*, *enucleare*, *exponere*.

Smidollato, add. da ſmidollare.

Smigliacciata, V. ſmigliacciare.

Smilace, ſpezie d' erba, *ſmilax*.

Smilzo, che ha la pancia vota, *inanis*.

Smimorato, V. ſmemorato.

Sminuimento, lo ſminuire, *imminutio*, *decrementum*.

Sminuire, diminuire, *imminuere*, *diminuere*, *minuere*. § ſminuirſi, *decreſcere*, *imminui*.

Sminuito, *imminutus*.

Sminuzzamento, lo ſminuzzare, *conciſio*, *contritio*, Lact.

Sminuzzare, ridur in minuzzoli, *comminuere*, *concidere*.

Sminuzzato, *comminutus*, *conciſus*.

Sminuzzatore, che ſminuzza, *comminuens*, *imminuens*.

Sminuzzolare, ſminuzzare, *minuere*, *conterere*.

,, **Smiracchiare**, sbirciare, V.

,, **Smiraldo**, Not. Gio. ſmeraldo, V.

,, **Smirare**, pulire, luſtrare, *polire*, *expolire*, *perpolire*.

Smirnio, ſpezie d' erba, *ſmyrnium*.

Smiſurabile, ſenza miſura, *immenſus*.

,, **Smiſuranza**, ſmiſuratezza, V.

Smiſuratamente, ſenza miſura, *immodice*, *vehementer*, *enormiter*, *immoderate*, *præter modum*, *extra modum*, *ſupra modum*.

Smiſuratezza, aſtr. di ſmiſurato, *immenſitas*.

Smiſurato, ſmiſuratiſſimo, ſterminato, eccesſivo, *immenſus*, *immenſus*, *enormis*. § per intemperante, *immoderatus*. § ſmiſurato in forza d' avv. ſmiſuratamente, V.

Smoccicare, moccicare, V.

Smoccolare, levar via la ſmoccolatura, *fungum purgare*.

Smoccolato, add. da ſmoccolare.

Smoccolatoio, ſtrumento da ſmoccolare, *forceps*.

Smoccolatura, quella parte del lucignolo della lanterna, e dello ſtoppino della candela, che per la fiamma del lume reſta arſiccia, e conviene tor via, *fungus*.

„ Smodemento, ſconvenevolezza, ſmoderanza, *immoderatio*.

„ Smodarſi, divenire ſmoderato, *immoderatum fieri*, *efferri*.

„ Smodatamente, ſenza modo, *immodice*, *immoderate*, *extra modum*.

„ Smodato, ſenza modo, ſenza termine, *immodicus*.

„ Smoderanza, V. ſmoderamento.

Smoderatamente, V. ſmodatamente.

Smoderatezza, eccesso, *immoderatio*.

Smoderato, ſmoderatiſſimo, immoderato, *immoderatus*.

Smogliato, che non ha moglie, *cælebs*.

Smontare, neut. ſcendere, V. § pel non mantenere le tinture il fiore, e la vivezza del lor colore, *evaneſcere*. § att. vale fare ſcendere, *demittere*.

Smontato, add. da ſmontare. § per iſcolorito, colore ſmontato, *color dilutus*.

Smorbare, levar il morbo, *morbum*, *peſtem depellere*. § per metaf. tor via le coſe cattive, *purgare*.

Smorbato, add. ſmorbare.

Smorfia, lezio, atto, *illecebra*.

Smorire, impallidire, *expalleſcere*.

Smorſare, trarre il morſo, *lupatum detrahere*.

Smorſato, add. da ſmorſare.

Smorto, di color di morto, pallido, ſquallido, *pallidus*. § per bianchiccio, cenerognolo, V. § per ſimil. appaſſito, V.

„ Smortore, aſtratto di ſmorto, *pallor*.

Smorzare, ſpegnere, *exſtinguere*. § metaf. per terminare, finire, *conficere*, *abſolvere*.

Smorzato, add. da ſmorzare, *exſtinctus*.

Smoſſa, movimento, *commotio*. Smoſſa di corpo, *fluor ventris*, o *reſolutio alvi*, Celſ. *ſolutio ventris*, Plin.

Smoſſo, add. da ſmovere, *commotus*. § per rimutato, rimoſſo, *immutatus*, *demotus*, *commotus*.

Smottare, ſcoſcenderſi il terreno, franare, *delabi*, *ruere*.

Smottato, add. da ſmottare, *præruptus*.

Smovitura, lo ſmovere, *commotio*.

Smozzicare, tagliar alcun pezzo di checcheſſia, *mutilare*, *obtruncare*, *detruncare*.

Smozzicato, add. da ſmozzicare, *mutilatus*.

Smucciare, ſdrucciolare, *labi*.

Smugnere, trarre alcun d'addoſſo l'umore, *emungere*. § ſmugnerſi, perder l'umore, *exſiccari*.

Smugnitore, che ſmugne, *emungens*.

Smunire, rendere di nuovo abile agli uffizi.

Smunito, add. da ſmunire.

Smunto, add. da ſmugnere, magro, aſciutto, ſecco, *macer*, *gracilis*, *emunctus*, *aridus*. § per metaf. l'imperio, per tanti premi ſmunto, *effœta imperii opes largitionibus*, Tac.

Smuovere, muovere, ma s'intende per lo più con fatica, e difficultà, *moliri*, *movere*. § metaf. per commuovere, V. § per indurre, perſuadere, V. § per rimuovere, V. § ſmuovere il corpo, ſi dice del cominciare a ſciogliere il ventre per iſcaricarne le fecce, *alvum ciere*, *ſolvere*: e ſi uſa in ſignif. att. neut. e neut. paſſ.

Smurare, guaſtar le mura, *diruere*, *disjicere*.

Smuſſare, tagliar il canto di checcheſſia, *angulum præcidere*.

Smuſſato, add. da ſmuſſare, *cui angulus præciſus*, *amputatus eſt*.

Smuſſo, ſuſt. tagliamento del canto, *anguli amputatio*, *ſectio*.

Smuſſo, add. ſmuſſato, V. § vale anche, che non va per diritto, *obliquus*. § per ſimil. rotto, tronco, *fractus*, *ſciſſus*.

Snamorare, far abbandonare l'amore, *amorem pellere*, *fugare*, *amovere ab aliquo*. § ſnamorarſi, *amorem deſerere*, *deponere*, *ponere*.

Snamorato, Red. An. Inf. add. da ſnamorare.

Snaſato, ſenza naſo, *naſo deſtitutus*, *naſo carens*.

Snaturare, diſnaturare, *naturam alicujus immutare*.

Snaturato, add. da ſnaturare, non naturale, fuor di natura, *præter naturam*, *non naturalis*.

Snellamente, con deſtrezza, leggermente, *agiliter*.

Snelletto, dim. di ſnello, *agilior*.

Snellezza, Snellità, ſnellitade, ſnellitate, aſtr. di ſnello, *agilitas*, *dexteritas*, *celeritas*.

Snello, ſnelliſſimo, agile, deſtro, *agilis*, *dexter*, *celer*. § per galante, e attillato, V.

Snervamento, Red. t. 4. lo ſnervare, *debilitatio*.

Snervare, e ſnerbare, tagliare, e guaſtare i nervi, *nervos diſcindere*, *detrahere*, *frangere*. E oltre al ſignif. att. e neut. ſi uſa anche nel neut. paſſ. § per metaf. debilitare, ſpoſſare, *debilitare*, *enervare*, *frangere*.

Snervatello, e ſnerbatello, dim. di ſnervato, *enervis*.

Snervato, e ſnerbato, add. da' loro verbi, *enervatus*, *enervis*.

Snidiare, e ſnidare, cavar dal nido, *e nido educere*, *expellere*. § in ſignif. neut. e neut. paſſ. uſcir del nido, *e nido exire*. § per metaf. uſcir del proprio luogo, *e patria ſua*, *ex ædibus ſuis exire*.

Snidato, add. da ſnidare.

Snighittirſi, contrario di annighittire, *pigritiam excutere*, *inertiam depellere*.

Snocciolare, cavar i noccioli, *enucleare*. § per metaf. dichiarare, ſpianare, eſplicare, *enucleare*, *explicare*, *exponere*. § per pagar in contanti, *pecuniam numerare*, *ſolvere*.

Snocciolatamente, Salvin. chiaramente, *clare*, *enucleate*.

Snocciolato, add. da ſnocciolare.

Snodamento, lo ſnodare, *enodatio*.

Snodare, ſciogliere, *enodare*, *ſolvere*. § per metaf. *ſolvere*, *disjungere*, *explicare*. § ſnodarſi, per diſunirſi, diſordinarſi, *diſſolvi*, *disjungi*.

Snodato, add. da ſnodare, *ſolutus*, *expeditus*.

Snodatura, la piegatura delle giunture, *junctura*, *ſuffrago*, *compages*.

„ Snominare, torre il nome, *nomen adimere*.

S O

„ Soalzare, innalzare, *elevare*, *attollere*.

Soatto, e ſovatto, ſpezie di cuoio tenue, *corium tenue*.

Soave, ſoaviſſimo, grato a' ſenſi, *ſuavis*, *gratus*, *jucundus*. § per leggieri, piacevole. § per benigno, quieto, poſato, *quietus*, *placidus*, *comis*, *benignus*. § per moderato, piano, *moderatus*.

Soave, avv. ſoavemente, V. § per lentamente, *lente*, *ſenſim*, *pedetentim*, *placide*.

Soavemente, con ſoavità, *ſuaviter*, *jucunde*, *dulciter*, *blande*. § per quietamente, ripoſatamente, *tranquille*, *quiete*. § per pianamente, acconciamente, *placide*, *ſedate*, *quiete*. § per amorevolmente, modeſtamente, V. § per pazientemente, *æquo animo*.

„ Soavezza, ſoavità, *ſuavitas*.

Soavità, ſuavitade, ſoavitate, aſtr. di ſoave, *ſuavitas*. § per benignità, *clementia*, *manſuetudo*, *lenitudo*, *lenitas*, *facilitas*.

„ Sobbarcare, ſottoporre, *ſupponere*, *ſubjicere*.

Sobbiſſare, e ſobiſſare, ſubbiſſare, *evertere*.

Sobbiſſato, e ſobiſſato, *everſus*.

Sobbollire, copertamente bollire, *latenter bullire*.

Sobbollito, copertamente bollito, *latenter bulliens*. § per metaf. coperto, ſegreto, *tectus*, *latens*, *occultus*.

Sobborgo, borgo contiguo, o vicino alla città, *ſuburbium*.

„ **Sobbreccità**, avv. ſotto brevità, *breviter*.

Sobillamento, e ſubillamento, ſodducimento, V.

Sobillare, e ſubillare, ſodducere, V.

Sobole, V. L. prole, *ſoboles*, *proles*.

„ **Sobrancare**, V. ſovranzare.

Sobriamente, con ſobrietà, *ſobrie*, *moderate*.

Sobrietà, ſobrietade, ſobrietate, propriamente moderazione nel mangiare, e nel bere, *ſobrietas*, *temperantia in victu*.

Sobrio, parco nel mangiare, e nel bere, *ſobrius*, *moderatus*, *temperans*.

„ **Sobuglio**, ſubuglio, ſedizione, *ſeditio*, *tumultus*, *turba*, *arum*.

Soccenericcio, aggiunto del pane cotto ſotto la cenere, *ſubcinericius*, *focarius*, Ilia *ſub cineribus coctus*.

Socchiamare, chiamare ſotto voce, *demiſſa voce clamare*.

Socchiudere, non interamente chiudere, *pene*, *fere*, *non omnino claudere*. § per chiudere, aſſol. V.

Socchiuſo, add. da ſocchiudere, *fere clauſus*, *non omnino clauſus*.

Soccio, accomandita di beſtiame, che ſi dà altrui, che il cuſtodiſca, e governi a mezzo guadagno, e mezza perdita, *ſocietas*. § per chi piglia il ſoccio, *ſocius*.

Socco, calzare uſato dagli ſtrioni antichi nella commedia, *ſoccus*.

Soccodagnolo, V. ſtraccale.

Soccorrenza, fluſſo di corpo, ma ſenza ſangue, *diarrhæa*.

Soccorrere, porger aiuto, *ſuccurrere*, *ſubvenire*, *adiuvare*, *opitulari*, *ſuppetias*, *auxilium*, *ſubſidium alicui ferre*, *opem afferre*, Cic. Plaut. Cæſ. *ſubſidio alicui venire*. *præſto eſſe alicui*, Cic. *manum alicui commodare*, Petr. § in ſignif. neut. occorrere, venir in mente, ſovvenire, *in mentem venire*, *ſuccurrere*.

Soccorrevole, che ſoccorre, *ſuccurrens*, *adiuvans*. § per auſiliario, *auxiliarius*.

Soccorrimento, V. ſoccorſo.

Soccorritore, che ſoccorre, *auxiliator*.

Soccorſo, ſuſt. aiuto, ſuſſidio, *auxilium*, *ſubſidium*, *ſuppetiæ*. Dar ſoccorſo, V. ſoccorrere. Andar al ſoccorſo, venir in ſoccorſo, *ire alicui ſubſidio*, o *in ſubſidium*, Cic. Cæſ. *venire alicui auxilio*, Liv. *ſubſidio*, Cic. inviare in ſoccorſo, *ſubſidio mittere*, Cæſ. chiamar in ſoccorſo, *aliquem in auxilium invocare*, Quint. *vocare auxilio*, Virg. *opem alicuius implorare*, *inclamare*, *invocare ſubſidium*. Cic. correre in ſoccorſo, *currere ſubſidio*, Cic. mandar ſoccorſo, *mittere auxilium*, Cic. *ſuppetias*. Cæſ. far venir ſoccorſo, *arceſſere auxilia*, Cæſ. § il ſoccorſo di Piſa, prov. quando il ſoccorſo giugne tardo, e inopportuno, *Prometh. oſt rem*.

Soccorſo, add. da ſoccorrere, *adiutus*.

Sociabile,) compagnevole, che ama compagnia, *ſo-*
Sociale,) *ciabilis*, *ſocialis*.

Società, ſocietade, ſocietate, compagnia, *ſocietas*.

Soda, cenere di un' erba, della quale ſe ne fa il vetro, *kali*. T. degli ſpez.

Sodalo, V. L. compagno, *ſodalis*.

Sodalizio, V. L. compagnia, *ſodalitas*, *ſodalitium*.

Sodamente, ſicuramente, certamente, *tuto*, *ſecure*, *caute*. § per gagliardamente, e con forte animo, *fortiter*, *firme*, *firmiter*.

Sodamento, ſtabilimento, confermazione, *confirmatio*. § per malleveria, obbligo, *cautio*.

Sodare, aſſodare, conſolidare, *ſolidare*, *firmare*, *confirmare*, *conſtabilire*. § ſodarſi, *ſolideſcere*. § per promettere, e dar ſicurtà, *ſatisdare*.

Soddiaconato, e ſuddiaconato, dignità del ſoddiacono, *ſubdiaconatus*, T. eccl.

Soddiacono, e ſoddiacono, *ſubdiaconus*, T. eccl.

Soddisfacente, che ſoddisfà, *ſatisfaciens*.

Soddisfacentemente a baſtanza, *ſatis*.

Soddisfacimento, il ſoddisfare, *ſatisfactio*.

Soddisfare, contentare, *ſatisfacere*, *facere alicui ſatis*, *perſolvere aliquem*, o *alicuius animum explere*, Ter. ſoddisfare in contanti, *ſatisfacere alicui in pecunia*, Cæſ. ad Cic. ſoddisfare allo ingiuriato, *alicui de re iniuria ſatisfacere*, Cic. Cæſ. una ſcuſa sì ſtiecole non ſoddisfece alla ſua collera, *tum levis excuſatio iram illius minime ſedavit*, Petr. ſoddisfare alle paſſioni, *libidini ſatisfacere*, *explere libidinem*, Cic.

Soddisfatto, ſoddisfattiſſimo, add. da ſoddisfare, *cui factum ſatis eſt*, *expletus*.

Soddisfattura, ſoddisfazione, *ſatisfactio*.

Soddisfazione, il ſoddisfare, *ſatisfactio*. § è anche una delle tre parti della penitenza, *ſatisfactio*.

Soddomo,) atto venereo tra perſone del medeſimo
Soddomia,) ſeſſo, *præpoſtera libido*, *ſodomia*, T. delle ſcuole.

„ **Soddomitico**, add. di ſoddomia, *ſodomiticus*, T. delle ſcuole.

Soddomiticamente, alla ſoddomitica, *præpoſtere*.

Soddomitare, uſar ſoddomia, *pædicare*.

Soddomitato, add. da ſoddomitare, *pædicatus*.

Soddomitico, di ſoddomia, *ſodomiticus*, T. delle ſcuole.

Soddomito, chi fa ſoddomia, *pædico*.

Soddotta, ſuſt. ſeducimento, V.

Sodducere, e ſoddurre, ſedurre, *in fraudem inducere*, *fallere*, *decipere*.

Sodducimento, ſeducimento, V.

Sodducitore, ſeduttore, *deceptor*.

Soddurre, V. ſodducere.

Sodduzione, il ſodurre, *deceptio*.

Sodduttore, che ſodduce, *deceptor*.

Sodduttrice, che ſodduce, *decipiens*, *fallens*.

Sodetto, dim. di ſodo, *aliquantulum ſolidus*.

Sodezza, durezza, *ſoliditas*, *durities*. § per fermezza, ſtabilità, V.

Sodisfacimento, ſodisfare, ſodisfatto, ſodisfazione, V. ſoddisfacimento, ec.

Sodo, ſuſt. ſicurtà, *cautio*. § per fondamento, *fundamentum*. Onde poſar ſul ſodo, contr. di poſar ſul falſo, *fundamento aliquo niti*. § dire, o favellare in ſul ſodo, dir da ſenno, daddovero, *ſerio loqui*, *dicere*. § porre, e mettere in ſodo, vale deliberare, ſtabilire, fermare, *ſtatuere*, *firmare*. § per terreno incolto, e [illegible], *incultus ager*.

Sodo, add. ſodiſſimo, duro, che non cede al tatto, *ſolidus*. § ſodi, ſi dicono i terreni incolti, o non lavorati, *incultus*. § per metaf. ſtabile, o fermo, coſtante, *ſtabilis*, *firmus*, *immobilis*, *conſtans*, *inconcuſſus*. § per forte, gagliardo, *firmus*, *fortis*, *intrepidus*. § ſtar ſodo alla macchia, o al macchione, non ſi laſciar perſuadere, nè ſvolgere a ciò, che altri vorrebbe, che ſi dice anche aſſol. ſtar ſodo, *immorabilem eſſe*, *conſtantem*, *firmum*, *propoſiti tenacem*, *in propoſito permanere*, *invictum eſſe animo*, & *impigrum*. § ſtar ſodo, vale anche ſtar fermo, non ſi muovere, *ſtare*, *quieſcere*, *de loco non moveri*. § rimaner ſoda, ſi dice anche della femmina de' beſtiami, che vanno alla monta, e non reſtan pregne: e rimaſe ſoda, & *gravida facta non eſt*.

Sodo avverb. ſodamente, fortemente, *ſerio*, *ſtrenue*, *naviter*, *probe*, *vehementer*.

Sodomia, ſodomitico, ſodomito, V. ſoddomia, ec.

Soducimento, ſoduzione, V. ſoddocimento, ec.

„ **Sofferare**, ſofferire, V.

Sofferente, che ha ſofferenza, *tolerans*, *ferens*, *patiens*.

„ **Sofferevole**, che ſi può ſofferire, *tolerabilis*, *tolerandus*, *ferendus*.

Sofferenza,) il ſofferire, *patientia*, *tolerantia*.
Sofferimento,) § ſofferenza per coſtanza, *conſtantia*, *animi fortitudo*.

Sofferire, e ſoffrire, e anticamente ſofferere, patire, comportare, *tolerare*, *ſubire*, *perferre*, *ferre*, *ſuſtinere*, *pati*,

pati, *perpeti*, *concoquere*. Noi abbiamo ſofferto aſſai, *pœnarum ſatis pertulimus*, Cic. *pœnarum ſatis exhauſtum eſt a nobis*, Virg. Io ſoffrirò io, e non tu, ſe farò qualche coſa ſcioccamente, *mihi dolebit*, *non tibi*, *ſi quid ego ſtulte fecero*, Plaut. ſoffersi aſſai mal volentieri, che tu partiſſi da me, *periniquo paſſus ſum animo*, *te a me digredi*, Cic. Cic. § ſoffrir l'animo, o 'l cuore, vale aver animo, aver coraggio, *audere*, *poſſe*. § ſoffrire in ſignif. neut. paſſ. per contenere, aſtenere, *temperare*, *abſtinere*. De' quali diletti e' non poſſono ſoffrire, *abſtinere*. § per reggere, ſoſtenere, *ſuſtinere*, *ferre*.

Sofferitore, ſofferidore, che ſofferiſce, *tolerans*, *patiens*.

Soffermare, fermare per breve tempo, *ſiſtere*. § ſoffermarſi, *ſubſiſtere*

Sofferto, add. da ſofferire, *toleratus*, *perlatus*.

Soffiamento, il ſoffiare, *flatus* § per met. maldicenza, *convicium*, *obtrectatio*, *maledictum*.

Soffiante, che ſoffia, *flans*, *ſpirans*.

Soffiare, ſpignere l'aria violentemente col fiato aguzzando le labbra, *flare*, *inflare*, *ſufflare*. Soffiar via, *difflare*. Soffiar nel fuoco, *ignem ſufflare*, *oris pleni ſpiritu accendere*, Plin. *excitare*, Cic. § per lo ſpirar de' venti, *ſpirare*, *flare*, *aſpirare*. I venti ſoffian fortemente, *bacchantur venti*, Hor. non ſoffiano più con tant' impeto, *vim ſuam deponunt venti*, Ovid. il vento ſoffia contro a' granari, *aſpirat ventus ad granaria*, Varr. § per inbaffare per ſuperbia, collera, o altra paſſion d'animo, *fremere*. § in att. ſignif. vale ſpignere checcheſſia colla forza del fiato, *ſufflare*, *inſufflare*. § met per invitare, inſtigare, V. § per anelare, anſare, V. § ſoffiare, e ſoffiarſi il naſo, *nares emungere*. § ſoffiar parole negli orecchi altrui, e anche aſſolut. ſoffiar negli orecchi ad alcuno, diceſi del dargli alcuna notizia, o avvertimento ſegretamente, *aliquid in aurem alicuius inſuſurrare*, Plaut. § ſoffiar in modo baſſo per far la ſpia, *deferre*. § aprir la bocca, e ſoffiare, è favellare ſenza conſiglio, e riguardo, *verba effutire*, *temere*, *inconſiderateque loqui*.

Soffiare, ſuſt. ſoffio, *flatus*, *ſpiritus*.

Soffiato, add. da ſoffiare.

Soffiatore, che ſoffia, *perflans*, *inflans*, *ſufflans*.

Sofficare, naſcondere, V. § ſofficarſi, naſconderſi, V.

Soffice, morbido, trattabile, e che toccato acconſente, e avvalla, e propriamente diceſi di coltrici, guanciali, e ſimili, *mollis*. § in genere femminino, dicono i fabbri a un ferro quadro di lunghezza un ſeſto di braccio, e ſfondato nel mezzo, ſopra il quale mettono il ferro infocato, quando lo vogliono bucare.

Sofficente, e ſofficiente, ſofficentiſſimo, e ſofficientiſſimo, abile, capace, *aptus*, *idoneus*. § talora per eccellente, V.

Sofficentemente, e ſofficientemente, ſufficientemente, *ſatis*, *ſat*, *ſatis ſuperque*.

„ Sofficentezza, e ſofficientezza,) aſtratto di ſoffi-
Sofficenza, e ſofficienza,) ciente, eccellenza, abilità, capacità, *præſtantia*, *habilitas*, *vires*. § per abbondanza, *vis*, *copia* § a ſofficienza, vale ſofficientemente, *ſatis*.

Sofficiente ſofficientiſſimo, ſofficientemente, ſofficienza, V ſofficiente, ec.

Sofficienza, V ſofficenza.

Soffietto, ſtrumento, col quale ſpignendoſi l'aria ſi genera vento, per accender fuoco, o ſimili, *follis*.

Soffio, il ſoffiare, *flatus*, *ſpiritus*. § in un ſoffio, avv ſubitamente, *ſubito*, *momento temporis*.

Soffiola, Cruſ V. melliloto, V.

Soffione, canna traforata, da ſoffiar nel fuoco, *arundo perforata ad ignem excitandum*. § per piccolo mantice da accendere il fuoco, *follis*. § in modo baſſo, per iſpia, *explorator*.

Soffioncello, dim. di ſoffione.

Soffiſmo, V, ſofiſma.

Soffiſticheria, V. ſofiſticheria.

Soffiſtico, V. ſofiſtico.

Soffitta, ſtanza a tetto, *cœnaculum*. § per ſorta di palco, *tabulatum*, *contabulatio*, *lacunar*, *laquear*.

Soffitto, naſcoſo, *abſconditus*, *celatus*, *abditus*. Stette ſoffitto in Aſia, *in ſecretum Aſiæ repoſitus*, Tac.

Soffogamento, e ſoffocamento, il ſoffogare, *ſuffocatio*, *interclusio animæ*.

Soffogare, e ſoffocare, impedir il reſpiro, *ſuffocare*, *ſpiritum elidere*, Celſ *animam intercludere*, Var § per metaf. opprimere, non laſciar ſorgere, *ſuffocare*.

Soffogato, e ſoffocato, add. da' loro verbi, *ſuffocatus*.

Soffogazione, e ſoffocazione, V ſoffogamento.

Soffoggiata, fardello, o coſa ſimile, che s'abbia ſotto 'l braccio coperta dal mantello, e quaſi naſcoſtamente ſi porti via, *ſarcina pallio tecta*.

„ Soffolcere, e ſoffolgere riporre, *condere*.

Soffraganeo, ſuffraganeo, V

„ Soffratta, careſtia mancamento, neceſſità, V.

Soffreddo, alquanto freddo, *aliquantulum frigefactus*.

Soffregamento, il ſoffregare, *levis frictio*.

Soffregare, leggermente fregare, *leviter fricare*. § per offerire con reiterato oſſequio, e quaſi con indegnità dell' offerente, *ingerere*. § neut paſſ. accoſtarſi quaſi pregando, e offerendoſi, *ſe ſe afferre*, *ingerere*.

Soffregato, add da ſoffregare. Tiberio ricuſò il nome di padre della patria più volte dal popolo ſoffregatogli, *ſæpius ingeſtum*, Tac.

Soffrente, ſofferante, *patiens*, *tolerans*, *perferens*, *ſuſtinens*.

Soffribile, atto ad eſſer ſofferto, *tolerabilis*, *tolerandus*.

Soffriggere, leggiermente friggere, *leviter frigere*.

Soffrire, V. ſofferire.

Soffrire, nome, V. ſofferenza.

Soffrito, ſuſt. fricaſſea, *frixamentum*.

Soffritto, add. da ſoffriggere, *leviter frictus*.

Sofiſma, e ſofiſmo, propriamente argomento fallace, *ſophiſma*, *cavillatio*, *fallax concluſiuncula*.

Sofiſta, che uſa ſofiſmi, *ſophiſtes*.

Sofiſteria, e ſofiſticheria, *cavillatio*.

Sofiſtica, una delle parti della logica, *ſophiſtica doctrina*.

Sofiſticamente, con ſofiſticheria, *ſophiſtice*, Apul.

Sofiſticare, far ſofiſmi, cavillare, *cavillari*. § per metaf. adulterare, falſificare, come ſofiſticar la mercanzia, *adulterare*.

Sofiſticato, add da ſofiſticare.

Sofiſticheria, ragione troppo ſottile, e con poco fondamento, *cavillatio*, *ſophiſma*.

Sofiſtico, ſuſt ſofiſta, V.

Sofiſtico, add. che ha del ſofiſta, *ſophiſticus*, *a*, *um*. § per inquieto, fantaſtico, *difficilis*, *moroſus*.

„ Soga, ſoreggia, *lorum*

Soggettare, ſoggettato, ſoggetto, ſoggezione, ſoggettamente, ſoggettamento, ſoggettatore, V. ſuggettare, ec.

Sogghignare, far ſegno di ridere, ſorridere, *ſubridere*. § neut. paſſ. ſe ne dovettono ſogghignare, *occulti illuderent*, Tac.

Sogghigno, il ſogghignare, *ſubriſus*.

Soggiacente, che ſoggiace, *ſubiectus*, *obnoxius*, *obiectus*.

Soggiacere, o eſſer ſoggetto, ſottopoſto, *ſubiacere*, *obnoxium*, *ſubiectum eſſe*, *pendere ex alterius arbitrio*, Liv.

Soggiacimento, il ſoggiacere, *ſubiectio*.

Soggiogaia, giogaia, *palearia*, *um*

Soggiogamento, il ſoggiogare, *ſuperatio*, *victoria*.

Soggiogare, vincere, mettere ſotto la ſua podeſtà, *vincere*, *ſuperare*, *ſubigere*, *ſubiicere imperio*, *ſub ius ſuum*, *iuriſdictionem*, *poteſtatem ſubiungere*, Cic. *in ditionem ſuam redigere*, *debellare*, *ſubiugare*, Lactan. Claud. § per ſopraſtare, *eminere*.

Soggiogato, add ſoggiogare, *devictus*, *debellatus*.

Soggiogatore, che ſoggioga, *debellator*, *domitor*.

Soggiogatrice, che ſoggioga, *debellatrix*.

Soggiogazione, ſoggiogamento, V.

Soggiogo, ſoggiogaia, V.

Soggiornare, neut. dimorare, intrattenerſi, e quaſi conſumare il giorno, *commorari*, *manere*, *conſidere aliquo in loco*, Cic. in att. ſign. uſaſi per iſpender tempo in ben cuſtodire, governare, riſtorare, e particolarmente i beſtiami, *omni cura*, *ac ſtudio tueri*, *ſervare*, *cuſtodire*.

Soggiornato, add. da ſoggiornare, *commoratus*.

Soggiorno, dimora, *mora*. § per riposo, ſtanza, *domicilium*, *manſio*. § per poſata, *manſio*. § per buon governo, riſtoro, *cuſtodia*, *cura*. § per indugio, V.

Soggiugnere, aggiugner nuove parole alle dette, *ſubdere*, *addere*. § per aggiugner coſa a coſa, *ſubiungere*, *attexere*, *addere*.

Soggiugnimento, il ſoggiugnere, *additio*.

Soggiuntivo, termine de' grammatici, *ſubiunctivus modus*.

Soggiunto, add. da ſoggiugnere, *additus*.

Soggolare, porre il ſoggolo, *focale addere*.

Soggolo, velo, o panno, che le monache portano ſotto la gola, e intorno a eſſa, *focale*. § per una delle parti della briglia, ed è quel cuoio, che s'attacca mediante lo ſcudiccinale colla teſtiera, e paſſa per l'eſtremità del frontale ſotto la gola del cavallo, e s'affibbia inſieme dalla banda ſiniſtra. § per ſoggiogaia, V.

Soggrottare, lavorar le foſſe per piantarvi le viti, *fodere*, *exfodere*.

Soggrottato, add. da ſoggrottare, *foſſus*, *perfoſſus*, *exfoſſus*.

Soglia, peſce di mare, *ſolea*.

Soglia, la parte inferiore dell'uſcio, dove poſano gli ſtipiti, *limen*. § il più triſto paſſo, è quello della ſoglia, prov. che ſi uſa per denotare, che la difficoltà ſta nel cominciare, *principiis obſta*.

„ Sogliare, V. ſoglia.

„ Soglio, ſolio, *ſolium*. § per ſoglia, *limen*.

Sogliola, ſoglia peſce, V.

Sognante, che ſogna, *ſomnians*.

Sognare, far ſogni, att. e neut. paſſ. *ſomniare*, *ſomniare ſomnium*, Plaut. § per fingere, credere falſamente, immaginarſi, *ſomniare*.

Sognato, add. da ſognare, *ſomniatus*.

Sognatore, che ſogna, *ſomniator*, *ſomniaſus*.

Sogno, *ſomnium*, *inſomnium*, *viſum*. Ho fatto queſto ſogno, *hoc viſum obiectum eſt mihi dormienti*, Cicer. § come per un ſogno, e vale come di paſſaggio, come coſa da non iſpararſene la riuſcita, *obiter*. § i ſogni non ſon veri, e i diſegni, o i penſieri non riescono, ſi dice di chi luſingato dalla ſperanza da fede fino a' ſogni, *vana ſomnia*, *ſpes fallaces*. § vivere di ſogni, o mangiar de' ſogni, vagliono non aver da mangiare, *penuria laborare*.

„ Soia, ſeta, *ſericum*.

Soia, ſpezie di adulazione meſcolata alquanto di beffa, *palpus*. Dar la ſoia, *palpare*, *palpari*.

Soiare, dar la ſoia, adulare beffando, *palpare*, *palpari*.

Solaio, piano, che ſerve di palco alla ſtanza inferiore, e di pavimento alla ſuperiore, *tabulatum*, *contabulatio*.

Solamente, *ſolum*, *tantummodo*, *tantum*, *dumtaxat*.

Solamente che, *dummodo*. Non ſolamente, *ac dum*, *non modo*, *ſed etiam*, *non tantum*, *non ſolum verum etiam*, *ſed quoque*. § ſolamente che, vale purchè, *dummodo*.

Solare, add. di ſole, *ſolaris*.

„ Solare, ſuſt. ſolaio, *tabulatum*, *contabulatio*.

Solatio, add. che è nel ſolatio, poſto a ſolatio, *apricus*.

Solatio, parte, ſito, che riſguarda il mezzogiorno, *locus apricus*. § a ſolatio poſto avverb. vale dalla banda volta al mezzogiorno, *ad meridiem*.

Solato, add. riſolato, *ſoleis conſutus*.

Solatro, erba nota, *ſolanum*.

Solcare, far ſolchi nella terra, *ſulcare*, *ſulcos facere*. § per ſimilit. lo camminar delle navi ſopra l'acqua, *ſulcare*. § per met. dicesi del far ſolco in checcheſſia, *ſulcos facere*.

Solcato, add. da ſolcare, *ſulcatus*.

Solcello,)
Solchetto,) piccol ſolco, *ſulculus*.

Solcio, una ſorta di condimento, o conſerva, *ſalgama*.

Solco, quella foſſetta, che ſi laſcia dietro l'aratro in lavorando la terra, *ſulcus*. § per rendimento dell'acqua, che fa la nave, *ſulcus*. § in ſentimento di ſtrada, *via*, *ſemita*. § per ruga, *ſulcus*, *ruga*. § proverb. uſcir del ſolco, traviar dal bene, *delirare*, *aberrare*. § andar per ſolco, vale il contrario, *recta incedere*. § andar diritto il ſolco, dicesi del riuſcir bene checcheſſia, *bene*, *feliciter cedere*, *felicem exitum habere*.

„ Soldanatico, }
Soldanato, } dignità, o dominio di Soldano, *Sultani dignitas*, *imperium*.
Soldania, }

Soldaniere, aſſoldato, ſtipendiato, *ſtipendiarius*.

Soldano, Sultano, ſignore de' Turchi, *Turcarum Rex*, * *imperator*, * *Sultanus*.

Soldare, aſſoldare, *delectum habere*, *milites legere*.

Soldataccio, pegg. di ſoldato, *lixa*.

Soldataglia, moltitudine di vili ſoldati, e ineſperti, *gregarii milites*.

Soldatello, dim. di ſoldato, *gregarius miles*, *manipularius*.

Soldateria, }
Soldateſca, } milizia, *militia*, *milites*, *copiae*.

Soldateſcamente, alla ſoldateſca, *more militum*.

Soldateſco, di ſoldato, *militaris*.

Soldato, *miles*. Soldato, che ha ſervito il ſuo tempo, *miles emeritus*, *qui ſtipendia confecit*, Liv. ſoldato di mare, *claſſiarius miles*, Caeſ. *epibata*, *ae*. Hirt. ſoldato caſſato, *exauctoratus miles*, Liv. *expunctus ſtipendiis*, Plaut. ſoldati, che han doppia paga, *duplicarii milites*, Liv.

Soldato, add. da ſoldare, condotto a ſoldo, *mercede conductus*.

Soldino, dim. di ſoldo, *nummulus*.

Soldo, moneta, che vale tre quattrini, o dodici denari, * *ſolidus*. § per moneta generalmente, *nummus*. § per mercede, o paga del ſoldato, *ſtipendium*. § per condotta, milizia, guerra, *militia*, *bellum*. § per ſalario, e ſtipendio ſemplicemente, *ſtipendium*, *ſalarium*. § per la ventesima parte del braccio di miſura Fiorentina. § andar a lira, e ſoldo, e dicesi del concorrere per rata ſopra la maſſa del credito, e ſimili, *pro rata portione conferre*, *ſolvere*.

Sole, *ſol*. Sole, che ſpunta, che naſce, che ſi leva, *ſol oriens*, Cic. *exoriens*, Plaut. *ſurgens*, Hor. allo ſpuntar del ſole, *ſole novo*, Virg. *primo ſole*, *ſole orto*, Liv. il tramontar del ſole, *occidens ſol*, *cadens*, Virg. *ſupremus ſol*, Hor. al tramonto del ſole, *ſole ſupremo*, Hor. *occaſu*, Ovid. Gell. il ſole fa il ſuo giro da oriente in occidente, *ab ortu ad occaſum ſol commeat*, Cic. aver al ſole, aver del ſuo al ſole, poſſedere beni ſtabili, *praedia*, o *poſſeſſiones habere*. § dividere il ſole, partire il ſole, o ſimili, dicesi del dividere lo ſvantaggio del ſole nel combattere, *ſolis nimias perſtringentis incommoda partiri*, *dividere*. § ſole per l'anno, *annus*. § per metaf. *ſol*, *lux*. § aver a comprar inſino al ſole, vale careſtia di tutto, *rebus omnibus indigere*. § andar al ſole, ſignor vale cedere, riputarſi inferiore, *concedere*, *imparem ſe exiſtimare*.

Solecchio, paraſole, ombrello, *umbella*. § per baldacchino, V.

Solecismo, error di gramatica, *ſoloeciſmus*.

Soleggiare, porre al ſole il grano, o qualſiſia altra coſa a oggetto di aſciugarla, *inſolare*.

Soleggiato, add. da ſoleggiare, *inſolatus*.

Solenne, ſolenniſſimo, contrario a feriale, *ſolemnis*. § per ſimil. ſplendido, magnifico, grande, eccellente, ſingolare, V. § per notabile, *inſignis*. Bugia ſolenniſſima, *maximum*, *palmare mendacium*.

„ Solenneggiare, celebrare con ſolennità, *ſolemniter celebrare*.

Solennemente, ſolenniſſimamente, con ſolennità, *ſollemniter.*

Solennità, ſolennitade, ſolennitate, aſtr. di ſolenne, *ſollemnitas.* § per giorno di gran feſta ſolito di celebrarſi dalla Chieſa ogni anno, *dies feſtus*, *lux ſacra*, Tib. *ſollemnia*, *um.* § per pompa, e gran cerimonia, *apparatus*, *pompa*, *ſollemnitas*, *celebritas.*

Solennizzamento, il ſolennizzare, *ſollemnitas*, *celebritas.*

Solennizzare, ſolenneggiare, V.

Solennizzato, *celebratus.*

Solere, verbo, eſſer ſolito, aver per coſtume, per uſanza, *ſolere*, *conſueſcere.*

Solere, nome, uſanza, *conſuetudo*, *mos.*

Soleretta, arneſe di ferro per difeſa delle piante de' piedi, *ferrea ſolea.*

Solerzia, V. L. attenzione, diligenza, *ſolertia.*

Soletta, quella parte de' calzari, che va ſotto al piede, *pedule*, Front.

„ Solletiamente, ſolitariamente, V.

Soletto, quaſi ſolo ſolo, *ſolus.*

Solfa, e zolfa, i caratteri, le figure, o note muſicali, *notæ muſicæ.*

Solfanaria, cava di ſolfo, *ſulphuraria.*

Solfanello, e zolfanello, faſcelle di gambo di canapa, o di altra materia intinto di zolfo dalle due capi, per uſo di accender il fuoco, *ſulphurata*, *orum*, *ſulphuratum ramentum*, Mart.

Solfaro, ſolforato, V.

Solfo, minerale noto, *ſulphur.*

„ Solfonaio, ſolforato, *ſulphureus.*

Solforato, che ha del ſolfo, *ſulphuratus*, *ſulphureus.*

Solgo, V. ſolco.

Solicchio, V. ſolecchio.

Solidamente, ſodamente, *ſolide*, *integre.*

Solidare, aſſodare, *confirmare*, *conſolidare.*

Solidato, *confirmatus.*

Solidezza,) durezza, impenetra-
Solidità, ſoliditade, ſoliditate,) bilità, *ſoliditas*, *firmitas*, *ſtabilitas.*

Solido, ſuſt. ſodo, *ſolidum*, *ſoliditas.* In ſolido, T. L. vale interamente, e ſi dice, allorchè ciaſcuno degli obbligati reſta tenuto per tutta la ſomma, *in ſolidum*, Ulp.

Solido, ſolidiſſimo, add. ſodo, ſaldo, *ſolidus*, *firmus*, *ſtabilis.*

Solimato, argento vivo ſublimato con altri ingredienti.

Solingo, ſolitario, V. § per non frequentato, ſalvatico, *ſolitarius*, *deſertus.*

Solio, ſeggio, *ſolium.*

Solitariamente, con ſolitudine, *in deſerto loco.* § per ſolo e ſolo, *remotis arbitris.*

Solitario, ſolitariſſimo, e riferito ad uomo ſignifica, che fugge la compagnia, che ſta ſolo, *ab oculis, & hominum convictu abhorrens* § riferente luogo, vale non frequentato, *ſolitarius*, *deſertus.* § paſſero ſolitario, ſpezie di paſſera, *paſſer ſolitarius.*

Solito, add. da ſolere, *ſolitus*, *aſſuetus*, *conſuetus.*

Solitudine, *ſolitudo*, *ſolus*, *deſertus locus.*

Sollalzare, alquanto alzare, *parum tollere.*

Sollalzato, add. da ſollalzare, *parum ſublatus.*

Sollazzare, neut. e neut. paſſ. pigliarſi piacere, *genio indulgere.* Ter. *dare ſe iucunditati*, Cic. *ſibi bene, ac volupe facere*, Pallad. *ſemet beare*, Hor. § in att. ſign. dar piacere, *oblectare*, *lætitia afficere*, *perfundere*, *hilarare*, Cic. Ter.

Sollazzato, add. da ſollazzare, *lætitia affectus*, *perfuſus.*

Sollazzatore, che da ſollazzo, *oblectator*, Apul. *lætitia perfundens.*

Sollazzevole, piacevole, *iucundus*, *lepidus*, *facetus*, *oblectans*, *feſtivus.*

Sollazzevolmente, con ſollazzo, *iucunde*, *facete.*

Sollazzo, piacere, paſſatempo, *delectatio*, *oblectatio*, *voluptas*, *relaxatio animi*, *delectamentum*, *oblectamentum*, *levamentum.*

„ Sollazzoſo, V. ſolazzevole.

„ Sollecherare, oggi ſolluccherare, V.

Sollecitamente, ſollecitiſſimamente, diligentemente, *diligenter*, *anxie*, *ſollicite*, *accurate*, *ſedulo*, *ſollerter.*

Sollecitamento, V. ſollecitazione.

Sollecitare, affrettare, *properare*, *feſtinare.* § in att. ſign. ſtimolare, far iſtanza, importunare, affrettare, *exſtimulare*, *urgere*, *inſtimulare*, *inſtigare*, *ſollicitare*, *inflammare*, *ciere*, *impellere*, *excitare.*

Sollecitativo, atto a ſollecitare, *impellens*, *excitans*, *urgens.*

Sollecitato, *impulſus*, *excitatus*, *inflammatus.*

Sollecitatore, che ſollecita, *impulſor*, *inſtructor*, *inſtimulator*, o *ſtimulator*, *hortator.*

Sollecitatrice, che ſollecita, *impellens*, *ſtimulans*, *incitans*, *hortans*, *exſtimulans*, *urgens*, *ſollicitans*, *excitans.*

Sollecitatura, ſollecitudine, V.

Sollecitazione, il ſollecitare, *impulſus*, *impulſio*, *inſtigatio.*

Sollecito, ſollecitiſſimo, accurato, diligente, che opera ſenza indugio, *diligens*, *promtus*, *celer*, *ſolers*, *ſedulus*, *acer.* § per curante, penſieroſo, *ſollicitus*, *anxius.*

Sollecitoſo, ſollecito, *ſollicitus*, *anxius*, *ſolers*, *diligens*, *ſedulus.*

Sollecitudine, preſtezza, diligenza, *celeritas*, *diligentia*, *induſtria*, *cura*, *ſollertia.* § per cura, penſiero, affanno, *ſollicitudo*, *anxietas*, *ægritudo cum cogitatione*, Cic. dar ſollecitudine, *ſollicitudine afficere*, Cic. ſtar in ſollecitudine, *ſollicitudinibus exedi*, *in ſollicitudine eſſe*, Cic. *torqueri ſollicitudine*, Hor. queſta coſa mi tiene in ſollecitudine, *hæc res mihi eſt ſollicitudini*, Ter. Cic. *id me angit*, *male habet*, Plaut.

„ Sollenare, allenire, alleggerire, *levare*, *lenire.*

Sollenato, add. da ſollenare, *lenitus*, *ſublevatus.*

Solleone, ſol in lione, *ſol in ſigno leonis*, *canicula*, *ſirius.*

Solleticamento, dileticamento, *titillatio.*

Solleticare, dileticare, *titillare.*

Solleticato, add. da ſolleticare, *titillatus.*

Solletico, diletico, *titillatio.* § per metaf. ſi dice di coſa, che faccia ridere, o dia guſto, o piacere.

Sollevamento, il ſollevare, *ſublatio* § per ſollevazione, V. § per metaf. alleviamento, refrigerio, conforto, *levamen*, *ſolatium*, *ſolamen*, *levamentum.*

Sollevare, uſaſi nell'att. e nel neut. paſſ. levar ſu, innalzare, *extollere.* § per incitar a ribellione, *concitare*, *commovere*, *conflare*, *facere ſeditionem*, Cic. *concire*, Liv. § per turbare, commuovere, *turbare*, *perturbare*, *agitare.* § ſollevarſi per ribellare, V. § e per ricrearſi, e dare alleggiamento, e riſtoro alle fatiche durate, *reficere ſe*, *recreare ſe*, *levare animum*, Cic.

Sollevato, add. da ſollevare, *ſublatus*, *elatus.* Animo ſollevato, *commotus*, *turbatus*, *perturbatus.*

Sollevatore, che ſolleva, *concitator*, *concitor.*

Sollevazione, il ſollevare, *ſublatio* § per ribellione, *ſeditio*, *tumultus.*

Sollicitamente, ſollicitamento, ſollicitativo, ſollicitatore, ſollicitatrice, ſollicitatura, ſollicitazione, ſollicito, ſollicitoſo, ec. V. ſollecitamente, ec.

Sollicitare, ſtimolare, affrettare, *urgere.* § ſollicitarſi, vale pigliarſi a cuore, *angi ſollicitudine*, *torqueri*, Hor. *exedi*, Cic.

Sollievo, alleviamento, *levamen.*

Sollione, il tempo, quando il ſole è nel ſegno di lione, *canicula*, *ſirius.*

Sollo, add. non aſſodato, ſoffice, *mollis.* § per ſolo, Dante a cagion della rima, *ſolus*, *unus.*

Solluccheramento, il ſolluccherare, *titillatio*

Solluccherare, neut. paſſ. commuoverſi per affetto di tenerezza, gioire, intenerirſi, *lætari*, *geſtire*, *titillari*, *tacite in ſinu gaudere*, *titillari in intimis ſenſibus.* § in att. ſignif. *lætitia afficere*, *titillare*, *commovere.*

Solo, ſoliſſimo, nome, *ſolus.* Io non attendo, che a lui ſolo, *illum curo unum*, Ter. rimaner ſolo d'una compagnia, cioè privo, *orbatus*, *privatus*, *deſtitutus* § a ſolo a ſolo, da ſolo a ſolo, avv. vale ſolo con ſolo, *remotis arbitris.*

Solo, avv. ſolamente, *ſolum*, *tantum*, *dumtaxat*, *tantummodo*. Solo fa in modo, che ec. *modo facito, ut*, Ter. ſol queſto ci reſtò, che ſubito dopo il funerale non ripigliò i negozi, *tantum non ſtatim a funere ad negotiorum conſuetudinem rediit*, Suet. § per fuorchè, V. § ſoltanto, lo ſteſſo che ſolamente, V.

Solo che, purchè, *dummodo*, *modo*. Solo che non, *dum ne*. Solo che non lodaſſero l'iracondia, *modo ne laudarent iracundiam*, Cic.

Solſtiziale, del ſolſtizio, *ſolſtitialis*.

Solſtiziario, del ſolſtizio, *ſolſtitialis*.

Solſtizio, il tempo, che il ſole è nei tropici, *ſolſtitium*.

Solubile, atto a ſciorſi, *ſolubilis*.

Solvente, che ſolve, *ſolvens*.

Solvere, ſciorre, ſciogliere, *ſolvere*. E oltre agli altri ſentim. ſi uſa anche nel ſignif. neut. paſſ. § per diſtemperare, liquefare, *ſolvere*, *diſſolvere*, *liquefacere*. § per metaf. ſnodare, liberare, *liberare*, *ſolvere*, *enodare*. § per dichiarare, V. ſolvere il digiuno, vale romperlo, *ſolvere ieiunium*, Ovid. § ſolvere il diſio, adempirlo, *explere cupiditatem*. § ſolvere, per ſeparare, diſgiugnere, dividere, V. per lo levarſi del vento, *naſci*, *ſurgere*, *conſurgere ventum*. § ſolvere il ventre, cioè muoverlo, *alvum ſolvere*. § ſolvere il matrimonio, ſciogliere il matrimonio, *matrimonium ſolvere*. § per pagare, *ſolvere*.

Solvimento, ſcioglimento, *ſolutio*, *diſſolutio*.

Solvitore, che ſolve, *ſolvens*.

Solutivo, che ſolve, e diceſi de' medicamenti, *alvum ſolvens*.

Soluto, ſciolto, *ſolutus*.

Soluzione, ſcioglimento, V.

Soma, propriamente carico, che ſi pone a' giumenti, *ſarcina*, *onus*. § per carico, e peſo ſemplicemente, *pondus*. § per ſimil. *pannus*. Volendo el ciel colla terrena ſoma, *corpus*. § per metaf. ſuggezione, aggravio, V. § per le vie s'acconciano le ſome, prov. e vale, che in operando ſi ſuperano le difficoltà, *agendo difficultates ſuperantur*. § a ſome poſto avverb. vale in quantità, *affluenter*, *abundanter*. § pareggiare, o ragguagliar le ſome, figur. far le coſe pari, *exæquare*.

Somaio, add. da ſome, beſtia ſomaia, *iumentum*.

Somaro, diceſi particolarmente dell'aſino, V. ſomiere.

„ Sombuglio, ſubuglio, *murmur*, *ſuſurrus*, *tumultus*.

Someggiare, portar ſome, *ſarcinas*, *onera portare*.

Somella, piccola ſoma, *ſarcinula*.

Someria, ſalmeria, *impedimenta*, *ſarcinæ*.

Sometta, piccola ſoma, *ſarcinula*.

Somiere, che porta le ſome, giumento, *iumentum*, *iumentum clitellarium*, Col. *doſſuarium*, *veſtarium*, Var. *ſarcinarium*, Cæſ.

Somigliante, ſomigliantiſſimo, V. ſimigliante, ſimigliantiſſimo.

Somigliantemente, ſimigliantemente, *ſimiliter*, *itidem*, *item*, *pariter*.

Somiglianza, V. ſimiglianza.

Somigliare, V. ſimigliare.

Somiglievole, ſimiglievole, V.

Somma, quantità, *ſumma*, *vis*, *copia*. La ſomma era di quattrocento ſeſterzi, *ſumma quadringenties ſeſtertium colligebat*, Plin. unir le ſomme, *ſummas conficere*, Liv. levar da una ſomma, *detrahere*, *deducere ſumma*, *decuſſationem facere de ſumma*, Cic. paga ciaſcun anno una gran ſomma, *ingentem pecuniæ ſummam pendit quotannis*, Cic. § per concluſione, *ſumma*. § per eſtremità, *ſummitas*. § per ſomma di un affare, vale il punto più conſiderabile del negozio, *ſumma rei*. § dare in ſomma, vale lo ſteſſo, che dare in ultimo, V. § in ſomma, avv. vale finalmente, in concluſione, *tandem*, *denique*, *ad ſummam*, *in ſumma*, Cic. § far ſomma, multiplicare, V.

Sommaco, e ſomacco, ſorta di pianta, *rhus*, Plin. § ſommacco è anche cuoio concio colle foglie di queſta pianta.

Sommamente, ſommiſſimamente, grandemente, *ſummopere*, *maxime*, *vehementiſſime*.

Sommare, raccorre i numeri, *ſummam colligere*, *ſummam conficere*, *ſubducere*, *facere*, Cic.

Sommariamente, ſommariiſſimamente, in ſommario, compendioſamente, *compendiario*, *ſummatim*.

Sommario, ſuſt. breve riſtretto, compendio, *ſummarium*, *compendium*.

Sommario, add. fatto ſommariamente, e ſenza ſolennità di giudizio. T. legale, *compendiarius*. § ſommaria in forza di ſuſt. vale ragione ſommaria.

Sommatamente, ſommariamente, V.

„ Sommata, ſuſt. ottimate, *ſummas*.

Sommato, ſuſt. le ſomme raccolte da un conto di più partite, *ſumma*.

Sommergere, affogare, metter in fondo, propriamente diceſi dell'acque, *mergere*, *merſare*, *ſubmergere*.

Sommergimento, il ſommergere, *ſubmerſio*.

Sommergitrice, che ſommerge, *quæ mergit*.

Sommergitura, ſommerſione, *ſubmerſio*.

Sommerſare, ſommergere, V.

Sommerſione, il ſommergere, *ſubmerſio*, *immerſio*, Arnob.

Sommerſo, affogato, *ſubmerſus*, *merſus*.

Sommeſſa, teſſitura in drappo, contrario di ſoprappoſta.

Sommeſſamente, con voce ſommeſſa, *demiſſa voce*.

Sommeſſione, ſommiſſione, il ſottometterſi, *demiſſio*. § per obbedienza, V. § per umiltà, V.

Sommeſſivo, che ha ſommeſſione, *demiſſus*, *humilis*.

Sommeſſo, ſuſt. la lunghezza del pugno col dito groſſo alzato.

Sommeſſo, add. da ſommettere, *ſubmiſſus*, *demiſſus*. § voce ſommeſſa, vale piana, umile, *demiſſa vox*. § in forza d'avv. vale ſommeſſamente, V.

Sommettere, ſottomettere, *ſubmittere*, *debellare*, *domare*, *ſubiugare*.

Somminiſtrare, dare, porgere, *ſubminiſtrare*, *ſuppeditare*, *præbere*, *ſufficere*.

Somminiſtrato, *ſuppeditatus*.

Somminiſtrazione, l'atto di ſomminiſtrare, *ſuppeditatio*.

Sommiſſione, V. ſommeſſione.

Sommità, ſommitade, ſommitate, cima, *vertex*, *faſtigium*, *culmen*, *ſummum*.

Sommo, ſommiſſimo, grandiſſimo, *ſummus*, *maximus*.

Sommo, ſuſt. ſommità, V. § venire a ſommo d'acqua, venire a galla, V. galla. Era quaſi al ſommo d. ſcampar le mete, cioè viciniſſimo, V.

Sommolo, la parte dell'ala, *extrema alæ pars*.

Sommoſciare, appaſſire alquanto, *aliquantulum flaceſcere*.

Sommoſcio, alquanto moſcio, *aliquantulum flaccidus*.

Sommoſſa, inſtigazione, perſuaſione, ſollecitazione, V. § per ſedizione, V.

Sommoſſo, add. da ſommuovere, *ſubmotus*.

Sommovimento, garbuglio, ſollevamento, *commotio*, *confuſio*. § per iſtigazione, perſuaſione, V.

Sommovitore, che ſommuove, ſollevatore, *concitator*, *auctor*.

Sommozione, ſommovimento, *commotio*.

Sommuovere, muovere di ſotto in ſu, *ſurſum agere*, *movere*. § fig. perſuadere, iſtigare, commuovere, incitare, V. § per rimuovere, V.

Sonagliere, ſonar i ſonagli, *tintinnabulo quatere*, *pulſare*.

Sonagliera, ſtriſcia di cuoio, piena di ſonagli, che ſi pone per lo più al collo degli animali, *lorum crepitaculis inſtructum*.

Sonaglino, dim. di ſonaglio, *tintinnabulum*, *exiguum crepitaculum*.

Sonaglio, *tintinnabulum*, *crepitaculum*. § per una ſpezie di giuoco, ſimile a quello ch'è detto moſcacieca, *muſca ahenea*. § ogni gatta vuole il ſuo ſonaglio, diceſi del voler quello, che la ſua condizione non comporta, *altiora ſe quiſque appetit*. § per quella bolla, che fa l'acqua, quando e' piove, o quando ella bolle, *bulla*. § appiccar ſonagli a uno, prov. vale dirne male, *obloqui*, *obtrectare alicui*, *famam alicuius praſcindere*.

Sonagliuzzo, dim. di ſonaglio, *exiguum crepitaculum*.

Sonamento, il ſonare, *ſonitus*.

Sonante, che ſuona, *ſonans*, *reſonans*.

Sonare, render ſuono, *reſonare*, *ſonare*, *ſonum*, o *ſonitum dare*, *edere*, *reddere*. Si uſa in att. neut. e neut. paſſ. § ſonar l'ore, diceſi di que' tocchi di campana o ſimile per accennar l'ore, *horas elapſas tintinnabuli pulſatione annunciare*. § ſonar nona, ſonare a predica, vale ſonar la campana per avviſar la gente chiamandola a' detti uffici, *tintinnabuli pulſatione vocare ad concionem*. § ſonar a capitolo, chiamare col ſuono delle campane frati, monache, a raunarſi in capitolo, *tintinnabuli pulſatione vocare ad conventum*. § ſonar a raccolta, a ritirata, termini militari, che vagliono dare il ſegno di ritirarſi all'inſegna, *receptui canere*, Cic. *ſignum receptui dare*, Liv. § ſonar a feſta, vale ſonar in ſegno di letizia, *tintinnabula pulſare in lætitiæ argumentum*. § ſonar a doppio, ſonare con più campane ad un tratto, *plura ſimul tintinnabula pulſare*, figur. percuotere duplicatamente, *duplicato percutere*, *ferire*. § ſonar a ſtormo, ſonar le campane per adunar gente, *populum convocare*, *ad arma conclamare*, *bellicum canere*, Liv. § ſonar a martello, ſonar le campane a tocchi, *iteratis pulſibus tintinnabula agitare*. § ſonar a diſteſa, e l'oppoſto di ſonar a martello, e a tocchi, *continuis pulſibus tintinnabula movere*, *verberare*. § ſonare, per ſignificare, valere, *ſonare*, *ſignificare*. § metaf. *ſonare*, *reſonare*. § ſonare att. far render ſuono, *pulſare*. § ſonare alcuno, per dargli buſſe, percuoterlo, *percutere*, *cædere*. § ſonarla a uno, vale accoccargliela, V. § ſonar le predelle, o le tabelle dietro ad alcuno, vale beffarlo, dirne male, *irridere*, *obloqui*, V. § ſuona, che io ballo, e vale comincia, che io ſeguirò, diceſi in atto di disfida, *incipe*, *ſequar*.

Sonata, il ſonare, ma con lunghezza determinata di tempo, *ſonitus*. § prov. diceſi di chi non vuol fare una coſa: e' non ne vuol ſonata, o non ne vuol intendere ſonata, *alienus prorſus eſt*. § tal ſonata, tal ballata, e vale tal propoſta, tal riſpoſta, *par pari referre*.

Sonato, add. da ſonare, *pulſatus*.

Sonatore, che ſuona, *fidicen*, *lyriſtes*.

Sonettaccio, pegg. di ſonetto, *malum epigramma Italicum*.

Sonettante, ſonettatore, V.

Sonettare, far ſonetti, *epigrammata ſcribere Italica*.

Sonettatore, compoſitor di ſonetti, *epigrammatarius*, Vopiſc. *epigrammiſta*, o come altri leggono, *epigrammatiſta*, Sidon.

Sonetterello, ſonetto debole, *tenue epigramma Italicum*.

Sonetteſſa, ſonettaccio, V.

Sonettiere, e ſonettieri, che fa ſonetti, *epigrammata ſcribens Italica*.

Sonettino, ſonetterello, *epigrammatium Italicum*.

Sonetto, ſpezie di poeſia lirica in rima, *epigramma Italicum*.

Sonettucciaccio, Red. t. 4. accreſc. e pegg. di ſonettuccio, *peſſimum epigramma Italicum*.

Sonettuccio, ſonetterello, V.

Sonevole, riſonante, *reſonans*.

Sonnacchioni, avv. fra il ſonno, *in ſomnis*.

Sonnacchioſo, ſonnocchioſo, *ſomniculoſus*.

Sonnecchiare, }
Sonneferare, e ſonniferare, } leggermente dormire, *dormitare*.
Sonnaggiare, }

Sonnellino }
Sonnerello, Bronz. c. de' romori, } dim. di ſonno, *levis ſomnus*.

§ ſonnellino dell'oro, ſi dice del ſonno, che ſi dorme ſull'una ora.

Sonnetto, dim. di ſonno, *levis ſomnus*, *tenuis ſomnus*.

Sonnicchiare, V. ſonnecchiare.

Sonnifero, che cagiona ſonno, *ſomnifer*, *ſoporifer*.

Sonnifero, ſoſt. medicamento per far dormire, *medicamentum ſomniferum*.

Sonniferoſo, ſonnacchioſo, *ſomniculoſus*.

Sonno, *ſomnus*, *ſopor*. Eſſere preſo da un profondo ſonno, *gravi ſomno premi*, *urgeri*, Celſ. Plin. *arctius dormire*, Cic. § romper il ſonno, *interrumpere*, o *abrumpere ſomnum alicuius*, Virg. Plin. *extrahere alicui ſomnum*, Hor. *auferre*, *amovere alicui ſomnum*, Plaut. *de ſomno aliquem* [illegible], Petr. far un ſonno, *edormiſcere unum ſomnum*, Plaut. era ſul primo ſonno, *primo ſopitus ſomno erat*, Phædr. dormir tu fino a giorno tutto in un ſonno? *perdormiſciſne totam noctem ad lucem?* Plaut. § morir di ſonno, caſcar di ſonno, vale aver voglia grandiſſima di dormire, *dormiendi flagrare cupiditate*. § ſchiacciare un ſonno, dormire un ſonno, modo baſſo, *ſomnum unum edormiſcere*, Plaut.

„ Sonnocchioſo, }
Sonnoglioſo, e ſonniglioſo, } che ha gli occhi aggravati dal ſonno, *ſomniculoſus*.
Sonnolento, e ſonnolente, }

§ ſonnolente, per ſonnifero, *ſoporifer*. Bevanda ſonnolente, *potio ſoporifera*, *ſomnifera*.

Sonnolenza, intenſo aggravamento di ſonno, *veternus*.

„ Sonnoloſo, V. ſonnacchioſo.

Sonoramente, con ſonorità, *ſonore*.

Sonorità, ſonoritade, ſonoritate, grazioſità, e bontà di ſuono, *ſonus dulcis*, *harmonia*.

Sonoro, che rende ſuono, *ſonorus*. § per romoroſo, ſtrepitoſo, V.

Sontuoſamente, e ſuntuoſamente, ſontuoſiſſimamente, e ſuntuoſiſſimamente, con ſontuoſità, *laute*, *ſplendide*, *ſumtuoſe*, *magnifice*, *magnificenter*.

Sontuoſità, ſontuoſitade, ſontuoſitate, aſtr. di ſontuoſo, *magnificentia*.

Sontuoſo, ſontuoſiſſimo, di grande ſpeſa, *ſumtuoſus*, *lautus*, *ſplendidus*.

Soperchiamento, e ſuperchiamento, ſoperchio, ſuſt. V.

Soperchiante, che fa ſoperchierie, *contumelioſus*, *impotens*.

Soperchianza, V. ſoperchio, ſuſt. § per ſoperchieria, V.

Soperchiare, ſopravanzare, *redundare*, *ſuperare*. § per far ſoperchierie, *contumelia afficere*, *afferre injuriam*, *opprimere*. § per vincere, V.

Soperchiato, add. da ſoperchiare. § per ingiuriato, V.

Soperchiatore, e ſuperchiatore, che ſoperchia, *opprimens*.

Soperchiatrice, e ſuperchiatrice, che ſoperchia, *opprimens*.

Soperchieria, vantaggio oltraggioſo, ingiuria fatta altrui con vantaggio, *oppreſſio*.

Soperchievole, ſoperchiante, ſopraſtante, oltraggioſo, *injurioſus*, *contumelioſus*. § per ſoprabbondante, ecceſſivo, *redundans*, *ſupervacuus*, *ſupervacaneus*.

Soperchievolmente, ecceſſivamente, *vehementer*.

Soperchio, ſuſt. ſoprabbondanza, *redundantia*, *exceſſus*. § prov. il ſoperchio rompe il coperchio, e vale ogni eccеſſo è biaſimevole, *ne quid nimis*. § per ſoperchieria, oltraggio, *injuria*, *contumelia*.

Soperchio, add. troppo, ecceſſivo, *nimius*, *ſupervacaneus*, *ſupervacuus*.

Soperchio, avv. troppo, V.

„ Soperchità, ſoperchitade, ſoperchitate, ſoperchianza, V.

Sopire, reprimere, attutare, ammorzare, *ſopire*, *ſedare*, *compeſcere*, *comprimere*, *coercere*.

Sopito, add. da ſopire, *ſopitus*, *ſedatus*.

Sopore, V. L. ſonno, *ſopor*, *ſomnus*.

Soppalco, palco fatto poco ſotto al tetto, *tabulatum*, *laquear*, *contabulatio*.

Soppannare, metter ſoppanno, *ſubſuere*.

Soppannato, add. da ſoppannare, *ſubſutus*.

Soppanno, avv. ſotto i panni, *ſub veſtibus*.

Soppanno, ſuſt. tela, drappo, o altra ſimil materia, che ſi mette dalla parte di dentro de' veſtimenti, *pannus ſubſutus*.

Soppaſſare, divenir quaſi paſſo, *flaceſcere*.

Soppaſſo, quaſi paſſo, *flaccidus*.

Soppediano, V. ſoppidiano.

„ Soppellire, V. ſeppellire.

„ Soppellito, *ſepultus, humatus.*

Sopperire, ſupplire, V.

Soppeſtare, romper in parti groſſette, e non ridurre in polvere, *leviter tundere.*

Soppeſtato,
Soppeſto,) infranto, alquanto peſto, *leviter tuſus.*

Soppiano, diciamo di ſoppiano, avverb. per ſotto voce, *ſubmiſſa voce.*

Soppiantare, dar il gambetto, *ſupplantare.* § per ingannare, V.

Soppiattare, naſcondere, *occultare, occulere, abdere.*

Soppiattato,
Soppiatto,) naſcoſto, *abditus, latens, celatus.* § di ſoppiatto, vale naſcoſtamente, *clam, furtim, occulte, clanculum.*

Soppiattonaccio, pegg. di ſoppiattone, *callidiſſimus homo.*

Soppiattone, diceſi di perſona ſimulata, o doppia, che non dice la coſa, com'ella ſta, *homo tectus, ſimulatus.*

Soppidiano, e ſoppediano, ſpezie di caſſa baſſa, che anticamente ſi teneva intorno a' letti, *ſuppedaneum*, Lact. *ſcabellum.*

Sopplizio, Car. Eneid. V. ſupplizio.

Sopporre, ſottoporre, V. § per porre ſotto l'altrui dominio, *ſubiicere.* § ſopporre il parto, vale falſificarlo, dandolo per ſuo, *ſupponere.*

Sopportabile, atto a ſopportarſi, *tolerabilis, tolerandus.*

Sopportamento, il ſopportare, *tolerantia.*

Sopportante, ſopportantiſſimo, V. ſofferente.

Sopportare, V. ſofferire. § per reggere, ſoſtenere, V. § ſopportare la ſpeſa, metter il conto, ſalvare la ſpeſa, o l'incomodo, *intereſt, refert.*

Sopportato, *toleratus, perlatus.*

Sopportazione, ſopportamento, V. § con ſopportazione ſi dice per chiedere ſcuſa avanti di nominare alcuna coſa ſchifa, *venia, cum pace alicuius.*

Sopportevole, V. ſopportabile.

Soppoſitorio,
Soppoſta,) V. ſuppoſta.

Soppoſto, add. da ſopporre, *ſuppoſitus, ſubiectus.* § parto ſoppoſto, diceſi di parto falſificato, *ſuppoſitus.*

Soppottiere, proſontuoſo di ſe medeſimo, *audax, ſibi fidens, temerarius, arrogans, ſibi ſumens.*

Soppozzare, affogare, *ſubmergere, demergere, obruere.*

Soppozzato, affogato, ſommerſo, *ſubmerſus, demerſus, obrutus.*

Sopprendere, ſorprendere, *invadere, opprimere, deprehendere.*

Soppreſo, add. da ſopprendere, *oppreſſus, deprehenſus.*

Soppreſſa, ſtrumento da ſoppreſſare, *preſſorium*, Ammian.

Soppreſſare, metter in ſoppreſſa, *ſupprimere, calcare.* § per metaf. oppreſſare, tormentare, opprimere, V.

Soppreſſato, add. da ſoppreſſare, *ſuppreſſus, compreſſus.*

Soppreſſione, oppreſſione, V.

Soppreſſo, add. da ſopprimere, *oppreſſus.*

Sopprimere, opprimere, conculcare, calcare, *opprimere, conculcare, calcare, ſupprimere.*

Soppriore, ſottopriore, *vicarius.*

Sopra, e ſovra, *ſuper, ſupra.* § per di là, oltre, più che, *trans, amplius, ſuper, magis, præter, præ.* § per contro, addoſſo, *contra, adverſus.* § per appreſſo, rincontro, vicino, *prope, e regione, adverſus.* § in vece di per, V. § per circa, intorno, *ſuper, circa, de.* Sopra queſto abbiam ragionato abbaſtanza, *ſuper hac re nimis, o ſatis ſuperque*, Cic. ſopra queſto vi ſono molte opinioni, *variæ ſunt circa hoc, o de hac re opiniones*, Cic. § per innanzi, V. § preſtare, o pigliar in preſtito ſopra qualche coſa, dare, o accattare col pegno, *pignore mutuam pecuniam ſumere, o dare.* § mangiar ſopra checcheſſia, mangiar ſopra pegno, *pignore manducare.* § fare, e ordinare uno ſopra qualche ufficio, cioè darnegli il governo, e farnelo ſopracciò, *præficere, provinciam demandare.* Ed eſſere ſopra, *præeſſe.* § ſopra ſera, vale già venuta la ſera, *primis noctis tenebris, prima nocte*, Liv. Cæl. § per addoſſo, V. § andar ſopra una città, e ſimili, attaccarla per eſpugnarle, *invadere, aggredi.* § ritornar ſopra 'l capo, ritornar ſopra lui, e ſimili maniere, ritornare in ſuo danno, *in ſuum caput redire.* § ſopra di noi, cioè con promeſſe della noſtra fede, ſopra di me, ſopra la mia fe, *mea fide*, Plaut. § ſtar ſopra ſe, cioè ſoſpeſo, in dubbio, *in dubio eſſe, animi pendere, hærere, ambigere.* § andar ſopra ſe, cioè andar dritto in ſulla perſona, portar bene la vita, *rectum incedere.* § ſtar ſopra ſe, e ſopra di ſe, non s'appoggiare, *ſtare, conſiſtere.* § morire ſopra parto, vale morire nell'atto del partorire, o poco dopo per la ſteſſa cagione, *in partu, o ex partu mori.* § ſoprattutto, principalmente, e talora lo ſteſſo che totalmente, in tutto, e per tutto, *præcipue, præſertim, potiſſimum, in primis, o ex toto, penitus.* § fare, o lavorare ſopra di ſe, ſi dice dagli artefici, che non iſtanno con altri, ma eſercitano la loro arte da per ſe a loro pro, e danno, *ſibi ſumere.*

Soprabbenedire, ribenedire, *denuo benedicere.*

Soprabbollire, bollir di ſoverchio, *immodice ebullire.*

Soprabbondante, che ſoprabbonda, *redundans, affluens, exuberans.*

Soprabbondantemente, con ſoprabbondanza, *affluenter, immodice, ubertim, ſatis ſuperque.*

Soprabbondantiſſimo, *abundantiſſimus.*

Soprabbondanza, ſoverchia abbondanza, *redundantia, ſuperfluitas.*

Soprabbondare, ſommamente abbondare, *ſuperabundare*, Ulp. *redundare.*

Soprabbondevole, V. ſoprabbondante.

Soprabbondevolmente, ſoprabbondantemente, V.

Sopraccapo, ſopr'intendente, *rector, præfectus.*

Sopraccaricare, Red. t. 4. caricar di ſoverchio, *nimium onerare.*

Sopraccarico, quello, che ſi mette oltre al carico ſolito, e ſi dice principalmente de' navigli, *onus ſolito maius, onus additum.*

Sopraccarta, Cruſ. V. coperta, ed è coperta della lettera, *litterarum involucrum.*

Sopracceleſte,
Sopracceleſtiale,) ch'è ſopra i cieli, ch'è ſuperiore alle coſe celeſti, *divinus.*

Sopraccennare, accennar ſopra, *præfari, præloqui.*

Sopraccennato, add. da ſopraccennare, *antea dictus.*

Sopracchiaro, più che chiaro, *luce ipſa, meridie clarior.*

Sopracchiedere, chieder ſopra il convenevole, *poſtulare ultra fas.*

Sopracchiuſa, chiuſa fatta per di ſopra, *operculum.*

Sopracciclo, la parte ſuperiore del cortinaggio da letto, e altri arneſi ſimili, *conopeum ſuperius.* § per ſimilit. vale volta, V.

Sopracciglio, ciglio, *ſupercilium.*

Sopraccinghia, cinghia, che ſta ſopra altra cinghia, *cingulum cingulo ſuperpoſitum, cingulum ſuperius.*

Sopraccinto, cinto di ſopra, *accinctus.*

Sopracciò, ſoprantendente, V.

Sopraccitato, citato avanti, *ante laudatus.*

Sopraccolonnio, Voc. del Diſ. architrave, V.

Sopraccomito, principal comito, *princeps portiſculus.*

Sopraccomperare, comperar la coſa molto più, ch'ella non vale, *carius emere.*

Sopraccoperta, coperta, che ſi mette ſopra le altre coperte, *ſtragulum.* § ſopraccoperta della lettera, Red. 2. *inſcriptio.*

Sopraccorrere, correre ſopra, *ſupercurrere.* Ma Cecina quà, e là ſopraccorrendo gli sbigottì, *huc, & illuc arma ferens*, Tac.

Sopraddente, e ſopraddenti, dente nato fuor dell'ordine degli altri denti, *dens inſertus.*

Sopraddetto, detto avanti, *prædictus, antedictus.*

Sopraddire, dire oltre al detto, *dictis adiicere.*

Sopraddotare, far ſopraddote, *aliquid doti addere.*

Sopraddote, e ſopraddota, quella quantità d'effetti, che ha la donna ſopra la dote, *bona præter dotem, parapherna*, T. L.

Sopraffaccia, V. ſuperficie.

Sopraffare, ſoperchiare, vantaggiare, *ſuperare*, *opprimere*. § figur. per premere, calcare, V. § per vincere, V.

Sopraffatto, add. da ſopraffare, *oppreſſus* § aggiunto a frutte, e ſimili coſe da mangiarſi maturo, vale troppo fatto, *decoctus*, *vietus*.

Sopraffine, più che fine, *optimus*, *acutiſſimus*.

Sopraggalea, galea capitana, *navis prætoria*.

Sopraggitto, ſorta di lavoro, che ſi fa coll'ago per fortezza, o per ornamento, *prætextum*

Sopraggiudicare, ſopravanzare l'altezza, eſſer a cavaliere, *ſuperiore loco eſſe*, *imminere*.

Sopraggiugnente, che ſopraggiugne, *ſuperveniens*. Per gli parenti del giovane, e ſopraggiugnenti, ſarebbe mutato il teſtamento, *adnaſcens*, *agnatus*, Quint.

Sopraggiugnere, e ſopraggiungere, neut. arrivar improvviſamente, *intervenire*, *ſupervenire*, *de improviſo adeſſe* § in ſignif. att. corre all'improvviſo, *imparatum offendere*, *opprimere*. § per arrogere, aggiugner di più, *addere*, *adiicere*, *ſubdere*

Sopraggiunto, add. da ſopraggiugnere.

Sopraggrande, ſopraggrandiſſimo, grande oltre al convenevole, *prægrandis*.

Sopragguardia, principal guardia *primus vigilum*.

Soprallegato, allegato precedentemente, *antea citatus*, *ante laudatus*, *ante dictus*.

Sopralzare, ſollevare, *extollere*, *elevare*.

Soprammano, avv. colla mano alzata, *manu ſublata* § per fuor di modo, *valde*, ~~*vehementer*~~. § in forza di aggiunto vale ſtraordinario, eccellente, V.

Soprammano, nome, colpo di mano, di ſpada, o d'altro ſtrumento dato colla mano alzata più ſu della ſpalla: dar un ſoprammano, *manu ſublata cædere*.

Soprammattone, muro fatto di ſemplici mattoni, *murus lateritius*. § ſi uſa anche in forza d'add. *latericius*.

Soprammentovato, mentovato ſopra, *ſupra memoratus*, *ſupra laudatus*

Soprammiſura, ſmiſuratamente, *præter modum*.

Soprammodo, fuor di modo, *valde*, *admodum*, *mirum in modum*.

Soprammontare, ſoprabbondare, *excreſcere*, *redundare*.

Sopranimo, avv. con animoſità, *animoſe*, *ſtrenue*, *fortiter*.

Sopranaſcere, naſcere ſopra alcuna coſa, *innaſci*.

Soprannaturale, ch'è ſopra la natura di checcheſſia, *ſupra naturam*, *divinus*.

Soprannaturalmente, *ſupra naturam*, *divinitus*.

Sopranneſtare, anneſtar ſopra il già anneſtato, *ſuperinſerere*, Virg. apud Moretum.

Sopranno, che ha più d'un anno, *anniculus*,

Soprannomare, cognominare, *cognominare*.

Soprannomato, *cognominatus*.

Soprannome, cognome, V.

Soprannominare, ſoprannomare, V.

Soprannominato, ſoprannomato, V § per nominato di ſopra, *ſupra*, *ante nominatus*.

Soprannotante, che nuota ſopra, *ſupernatans*.

Soprannotare, nuotar ſopra, *ſupernatare*.

Soprano, ſuſt. la voce più alta della muſica, *vox acutior*.

Soprano, add ſovrano, V.

Sopranſegna, contraſſegno d'abiti, o altre portature militari ſopra l'armi *ſymbolum*, *inſigne*, *ſignum*.

Soprantendente, *præfectus*, *præſes*, *director*

Soprantendenza, *cura*, *regimen*, *adminiſtratio*.

Soprantendere, eſſere ſuperiore agli altri in ſapere, o intendere, *præſtare*, *præeſſe* § per aver la ſoprantendenza di checcheſſia, *præeſſe*, *adminiſtrare*, *gubernare*.

Soprantenditore, ſoprantendente, *præſes*, *præfectus*.

Soprappeſo, peſo oltre al convenevole, *ſuperpondium*, Apul

Soprappiacente, piacente aſſaiſſimo, *gratiſſimus*, *maxime acceptus*.

Soprappiagnere, e ſoprappiangere, pianger di nuovo, pianger dirottamente, *flere denuo*, *amare flere*, *effundi in lacrymas*, *lacrymis ſe dedere*, o *dare*.

Soprappienezza, Segn. piucchè pienezza, *maxime plenitudo*,

Soprappieno, Segn. piucchè pieno, *pleniſſimus*.

Soprappigliare, ſorprendere, occupare, *occupare*, *invadere*. § in forza di nome per quella figura dai rettorici detta in Lat. *occupatio*.

Soprappiù, il ſoverchio, *pars redundans*.

Soprapporre, porre ſopra, *ſuperponere* § per anteporre, *præponere*.

Soprapposta, infermità de' cavalli tra la carne viva, e l'unghia.

Soprapposta, quel riſalto, che ne' lavori rileva dal fondo, *exſtantia*.

Soprapposto, add. da ſoprapporre, *ſuperpoſitus*.

Soprapprendere, ſopraggiungere, corre all'improviſo, *deprehendere*, *improviſo opprimere*, *circumire*.

Soprapprendimento, il ſoprapprendere, *aggreſſio*, *occupatio*, *appreſſio*.

Soprappreſo, add. da ſoprapprendere, *deprehenſus*, *oppreſſus*.

Soprapprofondo, Salvini, piucchè profondo, *profundiſſimus*.

„ Soprare, ſuperare, V.

Sopraraccontato, Segn. raccontato ſopra, *ſupra*, *ante narratus*.

Sopraragionare, ragionar di più, *ſermoni adiicere*.

Soprarrecato, add. recato di più, *adiectus*. § per ſopra mentovato, *antea dictus*, o *narratus*.

Soprasberga, ſopravveſta cinta ſopra l'usbergo, *chlamys*.

„ Soprasbergato, veſtito di ſoprasberga, *chlamyde indutus*.

Sopraſcritto, add. da ſopraſcrivere, *inſcriptus*.

Sopraſcritto, e ſopraſcritta, ſuſt. ſcrittura poſta ſopra a checcheſſia, *inſcriptio*. § aver buona ſopraſcritta, in modo baſſo, vale aver buona cera, *bene valere*, *bona uti valetudine*.

Sopraſcrivere, far la ſopraſcritta, *inſcribere*.

Sopraſcrizione, iſcrizione, V.

„ Sopraſmiſurato, ſopra miſura, ſmiſuratiſſimo, *immenſus*, *immanis*.

Sopraſpendere, ſpender di ſoperchio, *plus æquo*, *ultra modum impendere*, *ſumtus facere*.

Sopraſperare, Salvini, trapaſſare i limiti dell'ordinaria ſperanza, *quam maxime ſperare*.

Sopraſſagliente, che ſale ſopra i navigli per guidargli, o difendergli, *vector*, *nauta*.

Sopraſſalare, ſalare ſopra il convenevole, *ſalem ultra modum aſpergere*.

Sopraſſalire, aſſalire all'improvviſo, *de repente aggredi*.

Sopraſſalto, riſalto, *exſtantia*.

Sopraſſanto, add dato dal Salvini a M. V.

Sopraſſapere, ſtraſſapere, *nimio plus ſapere*.

Sopraſſedente, che ſopraſſiede, che ſede ſopra, *inſidens*.

Sopraſſedere, tralaſciare per qualche tempo, differire, *aliqua re ſuperſedere*, *rem ſuſtinere*, *differre*, Cic.

Sopraſſegnale, ſegnale, ſegno, V.

Sopraſſegnare, far ſopraſſegno, *ſignare*, *inſcribere*.

Sopraſſegnato, add. da ſopraſſegnare, *ſignatus*, *inſcriptus*,

Sopraſſegno, ſegno, *ſignum*.

Sopraſſello, quel, che ſi mette di ſoprappiù alla ſoma intera, *ſuperpondium*, Apul. § per metaf. giunta, V.

Sopraſſeminare, ſeminar ſopra il ſeminato, *ſuperſeminare*, Tertul.

Sopraſſeminato, add. da ſopraſſeminare.

Sopraſſeminatore, che ſopraſſemina, *ſuperſeminans*, Tert.

Sopraſſenno, molto ſenno, *prudentia*.

Sopraſſervo, piucchè ſervo, *pluſquam ſervus*.

Sopraſſete, gran ſete, *immenſa ſitis*.

Sopraſſindaco, Malm. quel magiſtrato, che ha l'autorità di rivedere i conti a tutti i magiſtrati, uffiziali, e miniſtri.

Sopraſſoma, tutto quel, che ſi mette di più ſopra la comunal ſoma, *ſuperpondium*, Apul.

Sopraſſuſtanziale, diceſi ſolamente del ſantiſſimo Sagramento dell'altare, *ſuperſubſtantialis*, T. Eccl.

Sopraſtamento, il ſopraſtare, *eminentia*. § per indugio, *mora*, *cunctatio*.

Sopraſtante, add. che ſta ſopra, eminente, *imminens*, *eminens*. § per imminente, *imminens*, *ingruens*, *impendens*, *inſtans*. § che indugia troppo, *cunctans*. § per imperioſo, e inſolente, *imperioſus*, *ſuperbus*, *elatus*, *inſolens*.

Sopraſtante, ſuſt. che ha la ſopraſtanza, cuſtode, guardiano, *præfectus*, *cuſtos*, *præſes*.

Sopraſtantemente, con ſopraſtanza, *cura*, *regimine*. § per maſſimamente, particolarmente, *præcipue*, *præſertim*.

Sopraſtanza, ſoprantendenza, preſidenza, *cura*, *regimen*, *adminiſtratio*. § per indugio, *mora*, *cunctatio*.

Sopraſtare, ſtar ſopra, eſſer ſuperiore, eminente, *eminere*, *imminere*, *extare*. § per uſar ſuperiorità, inſolenza, maggioranza, *antecellere*, *præſtare*, *opprimere*, *pro imperio agere*, Liv. § per ſuperare, o vincere, V. § per ſtar ſopra di ſe, arreſtarſi, contenerſi, V. § per differire, indugiare, V. § ſopraſtar un pericolo, o danno, vale eſſere proſſimo a ſeguire, eſſerne riſchio, *imminere*, *inſtare*, *impendere*. § in forza di nome per le figura detta da' rettorici in Lat. *commoratio*.

Sopraſtato, add. da ſopraſtare.

Sopraſtevole, che ſopraſta, *cunctans*.

Soprattenere, trattener oltre al termine, *diutius remorari*, *detinere*.

Soprattieni, dilazione a che che ſia, principalmente quella, che ſi ottiene al pagamento, *procraſtinatio*, *dilatio*, *mora*, *impedimentum*.

Soprattutto, avv. principalmente, V.

Sopravanzamento, ſopravanzo, V.

Sopravanzare, ſuperare, *vincere*, *ſuperare*. § in ſign. neut. ſporger in fuori, *extare*, *eminere*.

Sopravanzo, il ſopravanzare, *exuberantia*, *exuberatio*, *redundantia*.

Sopravvedere, oſſervare con avvedutezza, *pervidere*.

Sopravveduto, ſopravvedutiſſimo, di ſingolar avvedutezza, *prudens*, *cautus*.

Sopravvegghiare, vegghiar aſſai, *pervigilare*.

Sopravvegnente, e ſopravvenente, e ſopravveniente, ſuſſeguente, *proximus*, *imminens*.

Sopravvegnenza, il ſopravvenire, *superventus*, *improviſus adventus*.

Sopravvendere, vendere più caro del dovere, *æquo carius vendere*.

Sopravvenimento, il ſopravvenire, *ſuperventus*, *improviſus adventus*.

Sopravvenire, improvviſamente arrivare, *ſupervenire*, *de improviſo adeſſe*, Ter. ſopravvengono tutto dì nuove coſe, che mi rattengono, Cic. *me quotidie aliud ex alio impedit*, Cic. *negotia nova veteribus accreſcunt*, *quæ me detinent*, Plin. Iun. § per ſemplicemente venire, ma con alquanto più di forza, *advenire*.

Sopravvento, vantaggio del vento, che ſi gode riſpetto a chi ſta ſotto vento, *ſecundus ventus*. § eſſere ſopravvento, ſtar ſopravvento, aver il ſopravvento, dicono i naviganti, quando ſi ritrovano intorno a un vaſcello con vantaggio, *ſecundo vento aggredi*, *impetere*, *ferri in hoſtilem navem*. § far un ſopravvento a uno, è fargli un affronto con vantaggio, e improvviſamente, *improviſo*, *& tuto aliquem lædere*. § venire ſopravvento, vale ſopraggiugner all' improvviſo, e per lo più con altrui danno, o pregiudizio, *ſupervenire non ſine ulterius damna*.

Sopravvenuta, V. ſopravvenimento.

Sopravvenuto, add. da ſopravvenire.

Sopravveſta, e ſopravveſte, veſta, che portavano ſopra l'arma i ſoldati a cavallo, *chlamys*. § metaf. vale coperta, V. § per qualunque veſta, che ſi porti ſopra le altre.

Sopravvincere, più che vincere, *longe ſuperare*.

Sopravviſſuto,
Sopravvivente, } che ſopravvive, *ſuperſtes*.

Sopravvivenza, certezza di dover ſucceder in alcuna carica, quando ella vachi.

Sopravvivere, vivere più d' altri, o vivere di più, o più lungamente, *ſuperſtitem eſſe alicui*, o *vita alicuius ſupereſſe*, Cic. Plaut. *vincere aliquem vivendo*, Plaut.

Sopravvivolo, ſempreviva, V.

Soprilluſtre, più che illuſtre, *perilluſtris*.

Soproſſo, groſſezza, che apparisce ne' membri per oſſo rotto, o ſcommeſſo, e mal racconcio, *tumor ab oſſe vitiato*. § per malattia de' giumenti. § per metaf. aggravio, noia, ſtorpio, *incommodum*.

Soproſſuto, che ha ſoproſſi, *cui eſt tumor ab oſſe vitiato*.

Soprumano, che è ſopra le condizione umana, *immenſus*, *immortalis*, *divinus*, *ſupra hominum conditionem*, *& naturam*.

Sopruſare, uſar ſopra il dovere, abuſare, *abuti*.

Sopruſo, ingiuria, V.

Soqquadrare, metter a ſoqquadro, mettere ſottoſopra, rovinare, *evertere*, *pervertere*, *invertere*, *ſubvertere*, *diſturbare*, *quaſſare*, *perturbare*.

Soqquadrato, add. da ſoqquadrare, *everſus*, *ſubverſus*, *quaſſatus*.

Soqquadro, rovina, V. § metter a ſoqquadro, V. ſoqquadrare.

„ Sor, ſur, ſopra, V.

Sorare, volar a giuoco, e diceſi de' falconi, allora che ſi laſcian volare ſenza aver avanti la preda, *volatu ludere*.

Sorba, frutta nota, *ſorbum*.

Sorbettiera, vaſo, nel quale ſi tiene a congelar il ſorbetto.

Sorbetto, ſorta di bevanda congelata, *frigida*, *ſorbillum gelu concretum*.

Sorbino, add. di ſorba, e di ſapor ſimile a quello della ſorba, cioè aſpro, V.

Sorbire, aſſorbire, inghiottire, *ſorbere*, *exſorbere*.

Sorbitico, add. della natura del ſorbo, *ſorbo ſimilis*, *ejuſdem naturæ*, *ac ſorbus*.

Sorbito, add. da ſorbire.

Sorbo, albero noto, *ſorbus*.

„ Sorbondare, ſoprabbondare, V.

„ Sorbondato, add. da ſorbondare.

Sorbone, diceſi d' uomo cupo, e che tutto intento a' propri avvantaggi procura ſegretamente, e accortamente di conſeguirli, *homo tectus*, *ſimulatus*.

Sorciglio, ſopracciglio, *ſupercilium*.

Sorco, e ſorcio, topo, *ſorex*, *mus*.

Sorcoletto, d m. di ſorcolo, *ſurculus*.

Sorcolo, marza, *ſurculus*.

Sorcotto, ſpezie di guarnaccia antica, quaſi ſopraccotta, *toga*.

Sordacchione, ſordaſtro, *ſurdaſter* § oggi ſi dice a colui, che fa le viſte di non udire, *ſurditatem ſimulans*.

Sordaggine, aſtr. di ſordo, *ſurditas*.

Sordamente, alla ſorda, chetamente, *ſurde*, *ſine ſtrepitu*.

Sordamento, V. ſordaggine.

Sordaſtro, alquanto ſordo, *ſurdaſter*. Egli è ſordaſtro, *parum auribus audit*, Cat. *aures hebetes habet*, *ſurdaſter eſt*, Cic.

„ Sordetto, add. ſopraddetto, *antedictus*.

Sordezza, V. ſordità.

Sordidamente, con ſordidezza, *ſordide*.

Sordidato, ſordido, V.

Sordidezza, bruttezza, deformità, *turpitudo*, *deformitas*, *ſqualor*, *ſpurcitia*, *fœditas*, *ſordes*, *inquinamentum*. § per avarizia eccedente, *ſordes*, *illiberalitas nimia*.

Sordido, ſordidiſſimo, che ha ſordidezza, *ſordidus*, *fœdus* § per avaro, *ſordidus*, *avarus*, *fœdus*, *& maculoſus avaritia*, Tac. *fervens avaritia*.

Sordina, a ſordino, ſorta di ſtrumento. § ſonar la ſordina, vale far il ſordo, *ſurditatem ſimulare*.

Sordità, ſorditade, e ſorditate, *ſurditas*, *aurium*, *audiendique gravitas*

Sordizia, V. ſordidezza.

Sordo, ſordiſſimo, privo dell' udito, *ſurdus*, *auribus captus*, Cic. divenir ſordo, *obſurdeſcere*. Quando ei cominciò a divenir ſordo, *ubi gravius aliquid audire cœpit*, Celſ. § lima ſorda, ſi dice quella, che in limando non fa romore, *quæ nullum ſtrepitum edit*. § ricco ſordo, ſi dice di colui, che è ricco, e non apparisce, *reipſa* e *non ſpecie dives.* § prov. egli è il mal ſordo quel, che non vuol dire, ſi dice di chi fa viſte di non udire per non far ciò, che gli è detto, *ille ſurdior eſt, qui eſſe vult.* § far il ſordo, far le viſte di non udire, *ſurditatem ſimulare.*

Sorella, *ſoror.* § talvolta per compagna, amica intrinſeca, *amica, comes familiaris.*

Sorgente, ſuſt. fonte, *fons.*

Sorgere, ſurgere, V.

Sorgiugnere, e ſorgiungere, ſopraggiungere, V.

Sorgo, ſorcio, *mus*

Sorgozzone, ſergozzone, V.

Sori, materia foſſile, che ſi cava da alcune vene di metalli, *ſory.*

Sorice, ſorcio, V.

Sormontante, che ſormonta, *creſcens, ſurgens, ſuperans, aſcendens.*

Sormontare, montar ſopra, ſalire, att. e neut. paſſ. *ſcandere, aſcendere, creſcere, ſurgere.* § per avanzare, ſoprafare, *ſuperare, antecedere, vincere, praſtare, antire.*

Sormontato, add. da ſormontare.

Sornacchiare, ſarnacchiare, *pituitam exſpuere.*

Sornacchio, ſarnacchio, V.

Sornione, ſoſornione, V.

Soro, aggiunto di uccel di rapina, avanti ch' egli abbia mudato, *hornus*, come il chiama il Tuano, *de re accipitraria.* § per metaf. ſemplice, ineſperto, *rudis, tiro, incautus, ſimplex* § per mantello di cavallo, che più comunemente ſi dice ſauro, V.

Sorore, V. L. ſorella, *ſoror.*

Sorpaſſante, che ſurpaſſa, *excedens, exſuperans.*

Sorpaſſare, ſopravanzare, V.

„ Sorpiù, ſoprappiù, e ſi uſa anche in forza di ſuſt., e vale avanzo, *reliquum.*

Sorportare, portar ſopra, portar ſeco, *auferre, efferre, eripere.*

Sorportato, add. da ſorportare, *ereptus, ablatus.*

„ Sorpoſto, ſoprappoſto, *ſuperpoſitus.*

Sorprendente, che ſorprende, *ex improviſo invadens, opprimens* § per maraviglioſo, che cagiona ammirazione, *admirandus, in admirationem rapiens.*

Sorprendere, ſoprapprendere, *ex improviſo invadere, opprimere.*

Sorpreſa, il ſorprendere, *oppreſſio, deprehenſio.*

Sorpreſo, e ſorpriſo, per la rima in Dante, add. da ſorprendere, *deprehenſus, oppreſſus.*

„ Sorquidanza, preſunzione, V.

„ Sorquidato, che ha ſorquidanza, preſuntuoſo, V.

Sorra, ſalume fatto della pancia del peſce tonno, *thynnus muriaticus.*

Sorrecchiare, dar orecchi, *aures intendere, præbere.*

Sorreggere, ſottoreggere, ſoſtenere, *ſuſtinere, ſuſtentare, fulcire.* § ſorreggerſi, per metaf. contenerſi, *ſe continere.*

„ Sorreſſo, riſorreſſo, *dies dominica reſurrectionis.*

Sorridente, che ſorride, *ſubridens.*

Sorridentemente, con ſorriſo, *ſubridendo.*

Sorridere, pianamente ridere, *ſubridere, leniter arridere*, Cic.

Sorriſo, ſuſt. il ſorridere, *levis riſus.*

Sorriſo, add. da ſorridere

Sorſare, bere a ſorſi, *ſorbillare.*

Sorſettino,)
Sorſetto,) piccol ſorſo, *parva ſorbitio.*
Sorſino,)

Sorſo, quella quantità di liquore, che ſi bee in un tratto ſenza raccorre il fiato, *hauſtus, ſorbitio*

Sorta, che alcuni diſſero anche ſorte, ſpezie, qualità, *ſpecies, genus* § per capitale, *caput, ſumma.* § per modo, forma, *modus, ratio.*

Sorte, che alcuni diſſero anche ſorta, ventura, fortuna, deſtino, *ſors, ſors, fortuna* § per ſortilegio, V. § per condizione, ſtato, eſſere, *ſtatus, ſors, fortuna, conditio.* § mettere alla ſorte, vale mettere alla ventura, *fortunæ credere, committere.* § toccar in ſorte, *ſorte obtingere.* Ma a me è toccato in ſorte, *ſed mihi ſorte datum*, Virg. cadeva la ſorte ſopra i meno abili, *ſors declinabat ad parum idoneos*, Tac. furono puniti traendogli a ſorte, *ſortitione in eos animadverſum*, Cic. finchè ſi tira a ſorte, *dum ſortitio fit*, Cic.

Sorteggiare, pigliar la ſorte, cioè l' augurio, *augurium capere, auſpicari.* § in ſignif. att. dare in ſorte, *ſorte diſtribuere.*

Sorteria, ſortilegio, V.

Sortiere, che fa ſortilegi, *ſortilegus.*

Sortilegio, atto illecito d' indovinare per via di ſorti, *ſortilegium.*

Sortilego, V. ſortiere.

Sortimento, aſſortimento, *apparatus.*

Sortire, eleggere in ſorte, ed eleggere ſemplicemente, *ſortiri, eligere.* § per ſcompartire a ſorte, *ſorte dividere, ſorte dare*, Virg. § per lo uſcir de' ripari per aſſaltare il nemico, *erumpere, eruptionem facere in hoſtem*, Caſ. § per avere, o ottenere in ſorte, *ſortiri, nanciſci*, § ſortire in campagna, diceſi dell' uſcire gli eſerciti in campagna, *expeditionem facere.*

Sortita, ſuſt. ſcelta, *delectus* § termine militare, il ſortire, l' uſcir fuori, che fanno i ſoldati da' lor ripari per aſſalir i nemici, *eruptio* § per aſſortimento, V.

Sortito, add. da ſortire.

Sorvenire, ſopravvenire, V.

Sorviziato, più che pieno di vizi, *vitioſiſſimus.*

Sorvolante, che ſorvola, *ſupervolitans.*

Sorvolare, volar ſopra, *ſupervolare, ſuperferri, ſupervolitare.*

Soſcritto, e ſottoſcritto, *ſubſcriptus.*

Soſcrivere, e ſottoſcrivere, *ſubſcribere.*

Soſcrizione, e ſottoſcrizione, *ſubſcriptio.*

„ Soſpecciare, e ſoſpicciare, ſoſpettare, V.

„ Soſpeccione, e ſoſpiccione, ſoſpetto, V.

„ Soſpeccioſamente, V. ſoſpettoſamente.

Soſpeccioſo, e ſoſpiccioſo, ſoſpettoſo, V.

Soſpendere, appiccare, o ſoſtenere la coſa in maniera ch' ella non tocchi in terra, *ſuſpendere, appendere, pendere.* § per rendere dubbioſo, porre in ambiguità, *dubium, ancipitem, ſuſpenſum reddere, reddere animo ſuſpenſum.* § per differire, prolungare, *differre, protrahere, ſuſpendere.* Soſpendere il giudizio, *iudicium, aſſenſionem, a re aliqua cohibere, ſe ſuſtinere a iudicio de aliqua re ferendo*, Cic. § per impiccare, *laqueo ſuſpendere.*

Soſpenſione, il ſoſpendere, attaccamento, *adhæſio.* § per ambiguità, *dubitatio, ambiguitas* § per dilazione, indugio, *mora, dilatio.* § per cenſura eccleſiaſtica, *ſuſpenſio.* V. eccl.

Soſpenſivamente, con ſoſpenſione, *dubie, dubitanter.*

Soſpenſivo, e ſuſpenſivo, che ſoſpende, *dubius, hærens, anceps, dubitans, animo ſuſpenſus.*

Soſpeſo, add. da ſoſpendere, *ſuſpenſus, pendens.* § per doppio, ambiguo, V. § per colui, che è incorſo nella cenſura della ſoſpenſione, *ſuſpenſus*, termine de' canoniſti.

Soſpettamente, in guiſa di dar ſoſpetto, *ſuſpicioſe.*

Soſpettare, *ſuſpicari, in ſuſpicionem venire, adduci.*

Soſpetto, ſuſt. *ſuſpicio, ſuſpectio.* Dar del ſoſpetto, *alicui dare, inicere, inferre ſuſpicionem* Levar ogni ſoſpetto, che di noi ſi può avere, *a ſe ſuſpicionem omnem propulſare, removere, ſegregare*, Cic. Plant

Soſpetto, add. ſoſpettiſſimo, pieno di ſoſpetti, *ſuſpicioſus, ſuſpicax.*

Soſpettoſamente, con ſoſpetto, *ſuſpicioſe.*

Soſpettoſo, ſoſpettoſiſſimo, pieno di ſoſpetti, *ſuſpicioſus, ſuſpicax*

Soſpezione, e ſoſpizione, ſoſpetto, V.

Soſpicare, e ſuſpicare, ſoſpettare, V.

„ Soſpiccionoſo, ſoſpettoſo, V.

Soſpignere, e ſoſpingere, pignere, *impellere, pellere.* § per indurre, inſtigare, *impellere, propellere, inſtigare, pertrahere, excitare, inducere, ſtimulare.*

Soſpingimento, il ſoſpingere, *impulſus*, *impulſio*. § per iſtigazione, *impulſus*, *hortatus*, *incitatio*, *inſtigatio*, *impulſio*, *adhortatio*.

Soſpinta, il ſoſpingere, *impulſio*. § per iſtigazione, V.

Soſpinto, add. da ſoſpingere, *impulſus*. § per metaf. incitato, moſſo, indotto, *impulſus*, *incitatus*, *inſtigatus*, *excitatus*. § a ogni piè ſoſpinto, vale ſpeſſiſſimo, *perſæpe*, *ſæpiſſime*.

Soſpinſione, ſoſpinta, *impulſio*, *impulſus*, ec.

Soſpirante, che ſoſpira, *ſuſpirans*, *gemens*.

Soſpirare, mandar fuori ſoſpiri, *ſuſpirare*, *ingemiſcere*, *trahere*, *ducere ſuſpiria*, Ovid. § per deſiderare, e ſi coſtruiſce col terzo, e col quarto caſo, *exoptare*, *peroptare*, *deſiderio flagrare*.

Soſpirato, add. da ſoſpirare. § vale anche deſiderato, bramato, *cupitus*, *deſideratus*, *optatus*.

Soſpiratore, che ſoſpira, *ſuſpirans*, *ingemiſcens*, *ſuſpiria trahens*.

Soſpiratrice, che ſoſpira, *ſuſpirans*, *ingemiſcens*.

Soſpiretto, dim. di ſoſpiro, *parvum ſuſpirium*.

Soſpirevole, pien di ſoſpiri, *gemebundus*.

Soſpiro, reſpirazione mandata fuori dal fondo del petto, cagionata da dolore, e affanno, *ſuſpirium*, *gemitus*. § per affanno, V.

Soſpiroſo, V. ſoſpirevole.

Soſpizione, V. ſoſpezione.

Soſſidi, Car. Eneid. ſuſſidi di guerra, *ſocia arma*.

Soſſidio, Car. Eneid. ſuſſidio, V.

Soſſopra, ſottoſopra, V.

Soſta, quiete, poſa, *quies*, *requies*, *pauſa*. § per dilazione, *dilatio*, *induciæ*. § per foga, uzzola, appetito intenſo, *libido*, *cupido*. § per ceſſazione d'armi, o d'offeſe, *induciæ*.

Soſtantivamente, V. ſuſtantivamente.

Soſtanzia, e ſoſtanza, ſoſtanziale, ſoſtanzialità, ſoſtanzialmente, ſoſtanziare, ſoſtanzievole, V. ſuſtanzia, ec.

Soſtare, fermare, ſi adopera nell'att. maniera, e nella neut. paſſ. *ſiſtere*. § per fermarſi, *morari*, *quieſcere*.

Soſtato, add. da ſoſtare.

Soſtegno, *fulcimentum*, *fulcrum*, *fulcimen*. § per metaf. mantenimento, reggimento, V. § per aiuto, V.

Soſtenente, che ſoſtiene, *ſuſtinens*, *ſuſtentans*.

Soſtenenza, e ſoſtegnenza, il ſofferire, *tolerantia*. § per alimento, ſoſtentamento, *alimentum*.

Soſtenere, reggere ſopra di ſe, *ſuſtinere*, *ſuſtentare*, *ſuffulcire*. § per ſofferire, comportare, patire, V. § per comportare, in ſignif. di permettere, *ſinere*, *ferre*. § per mantenere, e difendere, *ſuſtinere*, *tueri*, *ſtare ab aliquo*, Cic. *ſtare pro aliquo*, Liv. *defendere*, *tueri*, *tutari*. § per reggere, durare, *durare*, *perdurare*. § per indugiare, V. § per cuſtodire, tenere a ſegno, *cuſtodire*, *in officio continere*, *coercere*. § ſoſtenere, ſi dice anche quando il magiſtrato comanda, che il reo non ſi parta dalla corte ſenza però incarcerarlo, *detinere*. § per ſoſtentare, alimentare, V. § per prorogare, V. § ſoſtenere la carica, diceſi del reggere l'impeto degli avverſari, *pugnam*, *hoſtium impetum ſuſtinere*, Liv. quel giorno ſi ſoſtenne la carica con difficoltà, *ægre eo die ſuſtentatum eſt*, Cæſ. § ſoſtenerſi, per contenerſi, V. § ſoſtenerſi, per trattarſi nobilmente, *bene ſibi facere*, Plaut. e talvolta per iſtar ſulla ſua, *gravitatem præ ſe ferre*.

Soſtenimento, ſoſtegno.

Soſtenitore, *ſuſtinens*. § per mantenitore, e protettore, V. § per ſofferitore, V.

Soſtenitrice, che ſoſtiene, *ſuſtinens*.

Soſtentacolo, ſoſtegno, V.

Soſtentamento, ſoſtegno, V. § per conforto, mantenimento, *alimentum*, *levamen*, *tutela*, *curatio*.

Soſtentante, che ſoſtenta, *ſuſtinens*.

Soſtentare, alimentare, mantenere cogli alimenti, *alere*, *ſuſtentare*, *ſuſtentari*. Soſtenta ſolo queſta famiglia, *ſolus ſuſtentat hanc familiam*, Ter. ſoſtentar la vita ſua inſegnando, *ſchola ſe ſuſtentare*, Suet. ſoſtentar la ſua vita, *vitam cibis fulcire*, Lucr. § per ſoſtenere, V. § per mantenere, *ſervare*, *tueri*. § ſoſtentarſi, per difenderſi, V.

Soſtentato, add. da ſoſtentare, *ſuffultus*.

Soſtentatore, che ſoſtenta, o ſoſtiene, *alens*, *ſuſtinens*, *ſuſtentans*. § per mantenitore, difenſore, *fautor*, *patronus*, *defenſor*.

Soſtentazione, V. ſuſtentazione.

Soſtenutezza, aſtr. di ſoſtenuto, contegno, *gravitas*, *faſtus*.

Soſtenuto, add. da ſoſtenere.

Soſtituire, ſoſtituito, ſoſtituto, ſoſtitutore, ſoſtituzione, V. ſuſtituire, ec.

Sottana, veſta, che portano le donne dalla cintola infino a' piedi, o ſia ſopra, o ſia ſotto ad altre veſti. § e ſottana, diceſi ancora quella corda del liuto, ch'è tra le mezzane, e 'l canto. § per la veſte lunga dal collo fino a' piedi, che per lo più uſano di portare i cherici, *tunica*.

„ Sottano, ſuſt. veſte, che ſi porta ſotto ad altra veſte, *tunica*.

„ Sottano, add. inferiore, infimo, baſſo, *inferior*, *infimus*. § per generazione molto ſottano, *humilibus quidem parentibus ortus*. § per aggiunto di coſa, che ſtia ſotto a checcheſſia, *ſubiectus*.

Sottecchi, e ſotteccò, di naſcoſo, *clam*. § guardar di ſottecchi, ſottecco, e di ſotteccò, vale quaſi con occhio ſocchiuſo e cautamente, *limis oculis aſpicere*. Spatio voce prima di ſottecchi, *occultis ſermonibus*.

Sottentramento, il ſottentrare, *ſucceſſio*.

Sottentrare, entrar ſotto, *ſubire*. § per metaf. *ſubire*, *irrepere*, *ſuccedere*.

Sottentrato, add. da ſottentrare.

Sottentrazione, il ſottentrare, *ſucceſſio*.

Sotterfugio, *effugium*.

Sotterra, avv. ſotto terra, *ſub terra*.

Sotterramento, il ſotterrare, *humatio*.

Sotterraneo, e ſotterrano, ch'è ſotto terra, *ſubterraneus*.

Sotterrare, mettere ſotterra, ſeppellire, *humare*, *ſepelire*, *terra obruere*, *defodere*, *infodere*, *tumulare*, *humo contegere*. § per ſimilit. diceſi d'ogni altra coſa, che ſi riponga ſotto terra, o che anche ſi copra con checcheſſia, *obruere*. § ſotterrare altrui, diceſi del ridurlo in iſtato vile, e miſerabile, *opprimere*, *deprimere*, *detrudere ad mendicitatem*, Plaut.

Sotterrato, add. da ſotterrare, *humatus*, *ſepultus*.

Sotterratore, Cruſc. V. becchino, chi ſotterra, *humator*, *terra obruens*.

Sotterratorio, ſepoltura, *ſepulcrum*.

Sotteſſo, avv. ſotto, V.

Sottigliamento,) il ſottigliare, *attenuatio*. § ſottiglianza
„ Sottiglianza,) per ſottigliezza, acutezza d'ingegno, *argutia*, *ſententia*.

Sottigliare, aſſottigliare, V. § ſottigliarſi, dimagrare, conſumarſi, *contabeſcere*. § in ſignif. neut. ſottilizzare, ghiribizzare, *argute loqui*, *cavillari*.

Sottigliativo, che ha virtù di ſottigliare, *attenuandi vim habens*.

Sottigliato, add. da ſottigliare, *extenuatus*, *imminutus*, *attenuatus*.

Sottigliezza, aſtr. di ſottile, *ſubtilitas*, *exilitas*, *tenuitas*. § per ſimil. finezza, acutezza, *perfectio*, *ſubtilitas*. § per metaf. acutezza d'ingegno, induſtria, *ſollertia*, *acumen*, *induſtria*. § per iſcarſità, parcità, V.

Sottigliume, unione di coſe ſottili, e ſi uſa comunemente per dinotare cibi di poca ſoſtanza.

Sottile, ſottiliſſimo, contr. di groſſo, *ſubtilis*, *exilis*, *gracilis*, *tenuis*. § anche ſottile, val leggieri, *levis*. § per metaf. acuto, ingegnoſo, *ſubtilis*, *acutus*, *vafer*, *aſtutus*, *ſolers*, *ingenioſus*, *callidus*. § per eccellente, *ſublimis*, *præſtans*, *optimus*. § per meſchino, parco, *parcus*, *miſer*. Sottil vita, *tenuis victus*. § riferito all'aria, vale netta, purificata, e penetrativa, *tenue cælum*, Cic. § per dilicato, gentile, *ſubtilis*, *mollis*, *tenuis*. § per manchevole, ſcemo, *caſſus*, *vacuus*. § mal ſottile, vale il male del tiſico, *phthiſis*.

Sottile, ſuſt. neceſſità, ſtremità, neceſſitas, inopia, egeſtas. § guardarla nel ſottile, vuol dire eſſere ſiſicoſo e troppo attento, e conſiderato, moroſus, difficilem eſſe. § cavare, o trarre il ſottile dal ſottile, ſi dice di chi coll'induſtria fa comparire il poco.

Sottile, avv. ſottilmente, V.

Sottilemente, lo ſteſſo che ſottilmente, V.

Sottiletto, dim. di ſottile, *ſubtilior*.

Sottilezza, lo ſteſſo che ſottigliezza, V.

Sottilità, ſottilitade, ſottilitate, ſottigliezza, *ſubtilitas*. § per accortezza, ſagacità, *calliditas*, *dexteritas*, *ſollertia*, *ingenium*. § per acutezza, *acumen*. § per eccellenza, ſquiſitezza, *ſubtilitas*, *præſtantia*.

Sottilizzare, aguzzar l'ingegno per inventare, *ſubtiliter commentari*, *meditari*.

Sottilmente, ſottiliſſimamente, con ſottigliezza, *ſubtiliter*. § per parcamente, V. § per ſagacemente, malizioſamente, *doloſe*, *callide*, *ſagaciter*. § per diligentemente, V.

Sottintendere, intendere alcuna coſa non eſpreſſa, o accennata alcun poco, *ſubaudire*.

Sotto, prep. *ſub*, *ſubter*, *ſubtus*. Sotto colore, ſotto preteſto, *per ſpeciem*, *ſub ſpeciem*, *per cauſſam*, *per ſimulationem*, *ſimulatione*, *prætextu*, Cic. § ſotto pena, vale coſtituita la pena, *ſub pœna*. Sotto pena della morte, *ſub pœna mortis*, *propoſita mortis pœna*. Suet. Cæſ. *ſub pœna capitis*. Suet. § aver ſotto di ſe, aver in ſua podeſtà, in ſuo dominio, *ſub ſe habere*. Prendar ſotto ſua protezione, *in ſuam clientelam recipere*, Cic. § entrar, o cacciarſi ſotto ad uno, modo di dire, ch'eſprime il vantaggio di tirar al nemico di ſottomano, *cominus rem gerere*. § tradire uno ſotto la fede, vale data la fede, *data fide*, Cic. § tenere ſotto, vale deprimere, abbaſſare, V. § mettere, o cacciare alcuno ſotto a ſe, vale opprimerlo, *ſubigere*, *opprimere*.

Sotto, avverb. nella parte inferiore, abbaſſo, *ſubter*, *deorſum*.

Sottoboce, e ſottovoce, *ſubmiſſe voce*.

Sottocalza, calza, che ſi porta ſotto le altre calze.

Sottocalzoni, calzoni, per lo più di panno lino, che ſi portano ſotto gli altri calzoni, *ſubligacula*.

Sottocancelliere, che opera in vece, o in aiuto del cancelliere, *procancellarius*, T. L.

Sottoccare, pianamente toccare, punzecchiare, *leviter tangere*.

Sottocoppa, tazza, ſopra la quale ſi portano i bicchieri, dando da bere, *patina*, *lanx*.

Sottocuoco, fante del cuoco, *coqui ſervus*.

Sottodiacono, ſoddiacono, V.

Sottodividere, ſuddividere, *ſubdividere*, Tert. *rurſus dividere*.

Sottogiacere, ſoggiacere, *ſubiacere*, *ſuccumbere*.

Sottoleva, V. del Diſ. quella coſa, che ſi pone ſotto la leva, per mettere a leva, *preſſio*, Vitr.

Sottomaeſtro, maeſtro ſecondario, *hypodidaſcalus*.

Sottomano, contrario di ſoprammano, *demiſſa manu*. § avv. vale quaſi di naſcoſto, *clanculum*.

Sottomeſſione, il ſottomettere, *ſubiectio*.

Sottomeſſo, ſottopoſto, V.

Sottomettere, far ſoggetto, *ſubiicere*, *ſubmittere*. § ſottometterſi, *ſubiicere ſe imperio*, o *ſub poteſtatem alicuius*, ad Heren. pronto di ſottometterſi a tutto, *promtus ad omnia deſcendere*, Cic. io mi ti ſottometto, *me tibi permitto*, Ter.

Sottomordere, morder ſotto, *partem inferiorem mordere*.

Sottanea, Voc. del Diſ. di ſotto in ſu, *ſurſum*.

Sottoponimento, il ſottoporre, *ſubiectio*.

Sottoporre por ſotto, *ſubiicere*, *ſupponere*. Si uſa oltre al ſignif. att. anche nel ſentim. neut. paſſ. § per ſoggiogare, V. § per congiungerſi carnalmente, V.

„ Sottopoſito, ſottopoſto, V.

„ Sottopoſizione, ſottoponimento, V.

Sottopoſto, add. da ſottoporre, *ſuppoſitus*, *ſubiectus*. § per ſottomeſſo, ſoggiogato, V. ſottopoſto, nel ſentimento, che ſi dice parto ſuppoſto, *ſuppoſitus*. § in forza di ſuſt. per ſuddito, V.

Sottoprovveditore, che fa le veci del provveditore, *provisorie vices gerens*.

Sottoridere, ſorridere, *ſubridere*. § per metaf. *ridere*, *arridere*.

Sottoſcritta, ſottoſcrizione, *ſubſcriptio*.

Sottoſcritto, add. da ſottoſcrivere, *ſubſcriptus*.

Sottoſcrivere, ſottoſcrizione, V. ſoſcrivere, ſoſcrizione.

Sottoſopra, a roveſcio, capopiè, *ſurſum verſum*, o *verſus*. § voltare, o metter ſottoſopra, cioè in confuſione, in iſcompiglio, *pervertere*. § ſottoſopra, vale anche conſiderato tutto inſieme, a far tutti i conti, *in ſumma*.

Sottoſquadro, incavo profondo fatto in qualſiſia lavoro, *cavum*. § ſottoſquadra, ſottoſquadro, o di ſottoſquadro, poſt. avv. vagliono con ſottoſquadri.

Sottoſtare, ſtar ſotto, *ſubiacere*.

Sottovento, vento in diſfavore, *ventus adverſus*. § eſſer ſottovento, aver il vento in diſfavore, *adverſo uti vento*.

Sottovoce, *ſubmiſſa voce*.

Sottraimento, il ſottrarre, *ſubductio*.

Sottrarre, trar di ſotto, cavare, tor via, *ſubtrahere*. § per metaf. menomar l'altrui fama, detrarre, V. § per liberare, V. § per allettare, e tirar altrui al ſuo volere con inganno, *allicere*, *decipere*, *inducere*, *in ſuas partes trahere*, Tac. *ſibi adiungere*, Cæſ. per ritirare, non concedere, *ſubtrahere*. § per cavar d'una ſomma maggiore altra minore, termine aritmetico, *detrahere*, *ſubducere*.

Sottratto, add. da ſottrarre. § per ſottrattaſo, atto ad ingannare, *callidus*. § per cavato da una ſomma maggiore, termine aritmetico, *detractus*, *ſubductus*, *deductus*.

Sottretto, luſinga, aſtuzia, *blanditia*, *calliditas*.

Sottrattore, che ſottrae, *ſubtrahens*, *ſubducens*. § per allettatore, ſeduttore, *deceptor*.

„ Sottrattoſo, aſtuto, *callidus*.

Sottratrice, fem. di ſottrattore, *ſubducens*, *ſubtrahens*.

Sottrazione, e ſuttrazione, ſottramento, V.

Sovatto, ſoatto, V.

Sovattolo, ſoatto, V.

Sovente, add. frequente, *frequens*, *creber*, *multus*.

Soventemente, ſpeſſo, V.

Soverchiamente, di ſoverchio, *nimie*, *nimium*, *ultra modum*, *præter modum*, *plus ſatis*, *plus æquo*.

Soverchianza, ſoperchianza, V.

Soverchiare, ſoperchiare, *opprimere*, *vincere*, *ſuperare*. § per traboccare, V.

Soverchiato, add. da ſoverchiare, *oppreſſus*, *ſuperatus*.

Soverchiatore, che ſoverchia, *contumelioſus*.

Soverchievole, ſoverchio, add. V.

Soverchio, ſuſt. ſoperchio, ſoſt. V.

Soverchio, add. ſoperchio, add. V.

Soverchio, avv. ſoperchio, avv. V.

Soverſcio, e ſcioverſo, ſi dice alla biade ſenza ſpiga, che ſeminate, e creſciute alquanto ſi cuoprono per ingraſſare il terreno, *lupinus*, &c. *aratro everſus*.

Sovra, V. ſopra.

„ Sovrabbondoto, ſoprabbondante, V.

Sovreccreſcere, creſcer ſopra, *excreſcere*.

Sovrammentovato, ſopraddetto, ſoprammentovato. V.

Sovranamente, magnanimamente, *magno*, *atque excelſo animo*.

Sovraneggiare, far da ſovrano, *dominari*.

Sovranità, ſovranitade, ſovranitate, ſuperiorità, maggioranza, *imperium*, *maieſtas*, *altum*, *dominium*, T. L.

Sovrannaturale, *ſupernaturalis*. T. delle ſcuole, *divinus*.

Sovrano, ſoſt. ſoprano, che ha ſovranità, *princeps*. § nella muſica è la voce più acuta, *vox acutior*.

Sovrano, add. ſovraniſſimo, ſoprano, principale, *ſupremus*, *princeps*. § per eccellente, ſingolare, V.

Sovranzare, ſopraſtare, ſopravanzare, *ſuperare*, *excellere*, *præſtare*, *antecellere*, *præcellere*, *anteire*.

Sovrapporre, ſoprapporre, *ſuperponere.*

Sovraſtare, ſopraſtare, V. § per continuar a ſtare, *ſuperſtitem eſſe.*

Sovreccellente, piucchè eccellente, *præſtantiſſimus*

Sovrempiere, colmare, empiere a rimbocco, *cumulare.*

Sovreſſo, ſopra, V.

Sovroffeſa, offeſa ſoprabbondante, ed eccedente, *magna offenſio.*

Sovromano, V ſopramano.

Sovvalletto, dim. di ſovvallo, *munuſculum.*

Sovvallo, ſi dice di coſa, che viene ſenza ſpeſa, e per lo più da goderſi in brigata, *munus.*

Sovvenanza,)
Sovvenimento,) aiuto, ſoccorſo, *auxilium*

„ Sovvenimentoſo, che ſovviene, *adiutor*, *adiuvans*, *auxilians*

Sovvenire, aiutare, e ſoccorrere, V. § per giovare, *prodeſſe* § ſovvenirſi per ricordarſi, *in mentem venire*, *recordari*, *meminiſſe*

Sovvenitore, aiutatore, *adiutor.*

Sovvenitrice, che ſovviene, *adiutrix.*

Sovvenuto, add. da ſovvenire.

Sovvenzione, ſuſſidio *ſubſidium.*

Sovverſione, il ſovvertere, *everſio*, *ſubverſio.* § per rivoltamento di ſtomaco, vomito, V.

Sovverſo add. da ſovvertere, *everſus*, *ſubverſus*, *dirutus*, *labefactus*

Sovvertere, e ſovvertire, rovinare, mandar ſozzopra, guaſtare, *evertere*, *ſubvertere*, *demolire*, *diruere*, *labefactare.*

Sovvertimento, ſovverſione. V.

Sovvertito, add da ſovvertire, *everſus*, *labefactus.*

Sovvertitore, che ſovverte, *everſor.*

Sovvertitrice, fem. di ſovvertitore, *evertens*, *ſubvertens*, *labefactans*

Sozio, compagno, *ſocius*, *ſodalis.*

Sozzamente, ſozziſſimamente, bruttamente, ſporcamente, *turpiter*, *fœde.* § per vituperoſamente, *ſpurce*, *turpiter*, *inhoneſte.*

Sozzare, imbrattare, bruttare, *fœdare*, *inquinare*, *coinquinare*, *ſpurcare*, *conſpurcare* § per metaf. *inquinare.*

Sozzato, add da ſozzare, *fœdatus.*

Sozzezza,)
Sozzità, ſozzitade, ſozzitate,) bruttura, laidezza, *turpitudo*, *fœditas*, *deformitas*, *ſordes*, *ſpurcitia.*

Sozzo, ſozziſſimo, che ha ſozzezza, o laidezza, *fœdus*, *ſordidus.* § per deforme, *turpis*, *deformis.* § per malvagio, *turpis*, *fœdus*, *inhoneſtus.*

Sozzopra, ſottoſopra, V.

Sozzore,)
Sozzume,) ſozzezza, *fœditas*, *ſordes*, *turpitudo*, *immunditia.*
Sozzura,)

S P

Spaccamento, lo ſpaccare, *ſciſſio*, Macr.

Spaccare, fendere, *findere*, *ſcindere*, *diffindere*, *diſcindere.*

Spaccato, add. da ſpaccare, *fiſſus.*

Spaccatura, ſpaccamento, *fiſſura.*

Spacciare, diceſi in parlando delle coſe venali, e vale vendere agevolmente, o affatto, *facile*, o *omnino vendere*, *diſtrahere.* § per iſpedire, sbrigare, *expedire*, *dimittere.* § ſpacciarſi, per liberarſi, sbrigarſi, *ſe expedire.* § ſpacciare, per iſviluppare, ſtrigare, *extricare*, *expedire*, *explicare* § ſpacciar un luogo, ec. laſciarlo libero, votarlo, *cedere loco*, Cic *excedere.* Cic *ſe recipere ex aliquo loco*, Cæſ § per vuotare. V § ſpacciarſi per uno, ſervirſi, o farſi ſcudo del ſuo nome, e autorità, *pro aliquo ſe gerere* § ſpacciar pel generale, vale fare poca ſtima, *flocci habere.* § ſpacciare il terreno, il cammino, ec. vale gagliardamente camminare, *properare*, *maturare*, *feſtinare.* Ebbe ordine di ſpacciar il cammino per ponti lunghi, *pontes longos quam maturrime ſuperare*, Tac. ſpacciare, per conſumare, diſtruggere, diſſipare. V. § eſſere ſpacciato, non aver più rimedio al fatto ſuo, o alla ſua vita, *actum eſſe*, *deploratum eſſe* § ſpacciare, diceſi dello ſpedire meſſi, e corrieri, *mittere.* § ſpacciar lucciole per lanterne, dar coſe frivole, e menome per importanti, e graviſſime, *minima pro maximis obtrudere*

Spacciatamente, ſubitamente, con preſtezza, *celeriter*, *actutum*, *cito*, *illico*, *propere*, *properanter*, *extemplo*, *e veſtigio.*

Spacciativo, add che ſi ſpaccia preſto. *expeditus*

Spacciato, ſpacciatiſſimo, add da ſpacciare, *expeditus.* § eſſere ſpacciato, vale eſſere ſenza rimedio, o ſperanza di migliorare, *deploratus*

Spaccio lo ſpacciare, il vendere, *diſtractio*, *venditio*, § per iſpedizione, *rei confectio* § diceſi anche delle lettere, che ſi danno al meſſo, o corriere, che ſi ſpaccia, che ſi dice anche diſpaccio, *literarum faſciculus*

Spaccone, Voc. Croſc. nella voce ſmargiaſſo, *thraſo.*

Spada, *enſis gladius. mucro*, *ferrum.* Trar fuori la ſpada, V ſguainare. § a fil di ſpada, mettere la gente a fil di ſpada, *populos ad internecionem cædere.* Liv *internecione delere*, *cæde delere.* Cic § a ſpada tratta, avverb. vale in tutto, e per tutto, *omnino prorſus*, *penitus.* § e anche una ſpezie di peſce, *xiphias*, *gladius* § e anche uno de' ſemi delle carte da giucare § venire a mezza ſpada, lo ſteſſo che venire a mezza lama, V. lama. § buona ſpada, o prima ſpada, ſi dice di chi ben la maneggia, o è ben pratico della ſcherma *optimus laniſta.*

Spadaccia, peggior di ſpada, *immanis enſis*, *rudis*, & *inelegans enſis*

Spadacciata, colpo di ſpada, *enſe ictus.*

Spadaccino, per iſcherno, diceſi a chi porta la ſpada, e anche a ſgherro, o che ſia ſulla ſcherma, *machærophorus*. V. G. § per piccola ſpada, *enſiculus.*

Spadacciuola, Croſc. V. pancacciuolo, V.

Spadaio, che fa le ſpade, *gladiorum faber.*

Spadata, V. ſpadacciata.

Spaderno, ſtrumento uncinato di metallo da pigliar peſce.

Spadina, dim. di ſpada, *gladiolus.*

Spadone, accreſc. di ſpada, *enſis prægrandis.* § ſpadone a due mani, ſpada, che per la ſua grandezza non può maneggiarſi, ſe non con ambe le mani. Gli ſpadoni a due mani furono diſutili, *gladios, quos prælongos utraque manu regunt*, Tac. § menare, o ſimili lo ſpadone a due gambe, vale ſalvarſi colla fuga, modo baſſo, *fuga ſalutem petere*, Cæſ. § e' vi ſi può giucar di ſpadone, provv. d'alcun luogo ſpogliato di maſſerizie, *domus vacua.*

Spadulare, ſeccare, raſciugare i paduli, *paludes ſiccare.*

„ Spagato, non appagato *non acquieſcens*, *ægre ferens.*

Spaghero, V. contadineſca, ſparagio, *aſparagus.*

Spaghetto, ſpago ſottile, *funiculus*

Spagliare, levar la paglia, *frumentum ventilare.*

Spago, funicella ſottile, *funiculus*, *filum*

Spaiare, contrario di appaiare, *disiungere*, *diſſociare.*

Spalancare, largamente aprire, *pandere*, *patefacere* § per metaf. dire aperto, e chiaro, *declarare*, *aperire*, *capitare*

Spalancato, add da ſpalancare, *apertus*, *patefactus.*

Spalancatore, che ſpalanca, *pandens*, *reſerans.*

Spalare, da palo, torre via i pali, che ſoſtengono i frutti, *palos evellere*

Spalare, da pala, tor via con pala, *pala auferre.*

Spalata, l'operazione dello ſpalare colla pala.

Spalatore, Voce del uſ. V palaiuolo

Spalcare, disfar il palco, *tabulatum diſſolvere.*

Spalcato, Cruſ. V caloiare, add da ſpalcare

Spaldo, ſporto, *proiectura* § ſpaldi, ſi dicono anche i ballatoi, che ſi facevano anticamente in cima alle mura, e alle torri *mœniana*

Spalla, *humerus.* *ſcapula* § figur. *dorſum*, *tergum.* § dar le ſpalle, volger le ſpalle, e cedere, e fuggirſi, che anche ſi dice voltare, *dare terga*, *vertere terga*. § gittarſi una coſa dietro le ſpalle, metterla in non cale, *poſthabere*, *negligere*, *abiicere*, *contemnere*, *deponere*. § riſtringerſi nelle ſpalle, è un tacito ſcuſarſi per più non potere, e talora cedere alla fortuna con pazienza, *tempori*, *e fortunæ cedere*. § fare ſpalla, dare appoggio, *fulcire*. § per porger aiuto, *in ſubſidiis eſſe*, *præſto eſſe alicui*, *ſuppetias alicui ferre*, Cic. *operam ferre*, *ſubvenire*. Mi porſe la ſpalla, facemi ſpalla, acciocchè m'appoggiaſſi a lui, *terga ſuppoſuit*. § alla ſpalla, dalle ſpalle, val di dietro, *a tergo*.

Spallacce, ſorta di malattia, che viene a' cavalli.

Spallaccia, ſpalla grande, e deforme, *immane tergum*, *immanis humerus*.

Spallaccio, quella parte dell'armadura, che cuopre la ſpalla, *humerale*.

Spallarſi, guaſtarſi la ſpalla, *humerus ſuis ſedibus excidere*, *moveri*, Celſ. § in ſignif. att. ſpallar un cavallo, *luxare*.

Spallato, add. da ſpallarſi, *luxatus*. § per uomo, che ſia ſoprafatto da debiti, *ære alieno oppreſſus*, *oneratus*. § e ancora d'ogni altra coſa rovinata, o di affare diſperato, come negozio ſpallato, e ſimili, *cauſſa infirma*, *res deplorata*, *deſperata*.

Spallato, ſoſt. malore delle beſtie da cavalcare, o da ſoma conſiſtente in leſione alle ſpalle, cagionato da ſoverchio affaticamento, o da percoſſa.

Spalleggiare, diceſi de' cavalli, che camminan con leggiadria dell'agitar bene le ſpalle in andando, *armos apte movere*. § per metaf. in ſign. att. far altrui ſpalla, *favere*, V. ſpalla.

Spalleggiato, add. da ſpalleggiare.

Spalletta, ſponda baſſa, che ſi fa da' lati di qualche piccolo ponte, o ſtrada, che abbia da alcuna parte profondi foſſi, o dirupi, *exigua ſponda*.

Spalliera, quell'aſſe, o cuoio, o altra coſa, alla quale ſedendo s'appoggian le ſpalle, *fulcrum dorſuale*. § per i primi banchi della galea, vicini alla poppa, *tranſtra puppi propiora*. § per quella verdura fatta con arte, che cuopre le mura degli orti, *periſtromata topiaria*. § ſpalliera ſi dice anche il paramento del luogo, ove s'appoggian le ſpalle, *periſtroma*, *tapetum*.

Spalliere, colui, che voga alla ſpalliera della galea, *remex*.

Spallino, arneſe, con che ſi cuopron le ſpalle, *humerale*.

Spalluccia, dim. di ſpalla, *parvus humerus*. § fare ſpalluccia, vale riſtringerſi nelle ſpalle per moſtrare di non ſaper alcuna coſa.

Spalmare, ugnere le navi, *illinere*.

Spalmata, percoſſa in ſulla palma della mano, *offerumenta*, Plaut.

Spalmato, add. da ſpalmare, *illitus*.

Spalto, pavimento, ſpazzo, V. § è anche termine di fortificazione militare.

Spampanare, levar i pampani, *pampinare*, *pampinos decerpere*.

Spampanata, lo ſpampanare, *pampinatio*. § per iattanza, V.

Spampanato, add. da ſpampanare.

Spampanazione, lo ſpampanare, *pampinatio*.

Spandere, ſpargere, e oltre l'att. uſaſi anche nel neut. paſſ. *effundere*, *ſpargere*. § per donare, V. § per iſpendere, V. § per dilatare, *dilatare*, *propagare*, *pandere*, *expandere*. § per diſtendere, ſpiegare, *expandere*. § per divulgare, V.

Spandimento, lo ſpandere, *effuſio*.

Spanditore, che ſpande, *effundens*.

Spaniare, levar le paniuzzole, *viſco extricare*, *expedire*. § ſpaniarſi, levarſi d'addoſſo la paniuzzola, e per ſim. ogni altro impaccio, liberarſene, *viſco ſe liberare*, o *ſe extricare*, *ſe expedire*, *ſe eripere*.

Spaniato, add. da ſpaniare, *viſco liberatus*, *extricatus*. § dar nello ſpaniato, vale dar in fallo, ingannarſi, *falli*.

Spanna, la lunghezza della mano aperta, e diſteſa dalla eſtremità del dito mignolo a quella del groſſo, *ſpithama*. § in vece di mano, V.

Spannale, add. di lunghezza d'una ſpanna, *palmaris*, *palmarius*.

Spannare, cavar il panno della ragna, o mandarlo giù ſicchè non faccia i ſacchi nella maglia dell'armadura, *extendere*.

Spannocchiare, tagliar la pannocchia, *paniculam decerpere*.

Spantare, maravigliarſi eſtremamente, voce baſſa, *demirari vehementer*, *valde mirari*, *admiratione percelli*, *obſtupeſcere*.

Spantato, add. da ſpantare, *attonitus*, *ſtupefactus*.

Spanto, add. da ſpandere, *effuſus*. § ſi dice anche di chi va troppo riccamente veſtito, *pretioſioribus veſtibus indutus*. § di qualunque coſa pomposa, magnifica, che eccede, *mirificus*, *ingens*, *ſplendidus*.

Spappolarſi, non ſi tener bene inſieme, *diſſolvi*.

Sparabicco, andar a ſparabicco, che è lo ſteſſo che andar a zonzo, V. zonzo.

Sparaghella, ſpecie di ſparagio, *aſparagus foliis acutis*, *corruda*, Plin.

Sparagiaia, luogo piantato di ſparagi, *locus aſparagis conſitus*.

Sparagio, frutice noto, *aſparagus*.

Sparagnare, riſparmiare, V. § per perdonare, *parcere*, *ignoſcere*.

Sparare, propriamente fender la pancia per cavarne gl'interiori, *exenterare*, *eviſcerare*. § per contrario d'imparare, diſimparare, *dediſcere*. § per lo contrario di parare, come ſparar la caſa, cioè levarne i paramenti, *ornamenta tollere*, *aulæa demere*. § ſparar l'archibuſo, vale ſcaricarlo, *diſplodere*. § ſparare, ſi dice del cavallo, che tira calci a coppia, *calcitrare*. § per ſim. vale ſcagliare, *intorquere*, *iaculari*. § ſpararſi per alcuno vale fargli ogni ſorta di ſervigio anche a coſto della vita, *omnem operam ſuam etiam cum vitæ diſcrimine alicui navare*.

Sparata, grande offerta, o bravata, ma per lo più di parole, *iactatio verborum*.

Sparato, add. da ſparare, *exenteratus*, *diſſectus*. § per ſimil. vale aperto, *apertus*. § parlandoſi d'armi da fuoco vale ſcaricato, *diſploſus*.

Sparato, ſuſt. tagliatura davanti delle veſti, o delle camicie, *diviſio*, *ſciſſura*.

Sparatore, che ſpara, *exenterans*, *eviſcerans*, *diſſecans*, *ſcindens*, *ſector*.

Sparaviere, o ſparavieri, lo ſteſſo che ſparviere, V.

Sparecchiare, levar via le vivande, e l'altre coſe poſte ſopra la tavola, *tollere menſam*, & *convivium*, Plaut. *menſam auferre*, *removere*, Plaut. Virg. § in modo baſſo, per mangiar aſſai, *cibis ſe ingurgitare*.

Sparecchiato, add. da ſparecchiare.

Sparecchiatore, che ſparecchia, *menſam auferens*, *removens*, *tollens menſam*, & *convivium*.

Spargere, verſare, gittare, o mandar in più parti, *effundere*, *diſſeminare*, *ſpargere*, *diſpergere*, *expandere*, *diffundere*. § per dividere, metter in quà, e 'n là, *dividere*, *diſtribuere*, *diſpergere*, *diſſipare*. § per divolgare, *ſpargere in vulgus*. § per allargare, dilatare, V. § per diſtrarre, o cagionare diſtrazione, *avertere animum*, *avocare*. § ſpargerſi 'l fiele ad alcuno, aver il male d'itterizia, *regio morbo laborare*.

Spargimento, lo ſpargere, *effuſio*. § per diſtrazione, *animi avocatio*.

Spargitore, che ſparge, *effundens*.

Spargitrice, che ſparge, *effundens*.

Sparire, torſi dinanzi agli occhi, *evaneſcere*, *e conſpectu evolare*, *ex hominum oculis ſe ſubtrahere*, Cic. Virg. *aufugere*, *ſe ſurripere*. § per diſſolverſi, ſvanire, *evaneſcere*, *diſſolvi*. § per ammortire, o perder il pregio, che fa checcheſſia al paragone di altra coſa, *vileſcere*, *exſtingui*, *obſcurari*.

Sparlamento, maldicenza, *obtrectatio*.

Sparlare, dir male, biaſimare, *obtrectare*, *obloqui*, *alicui maledicere*, *de fama alicuius detrahere*, Cic.

Sparlato, add. da ſparlare.

Sparlatore, che ſparla, *obtrectator*.

Sparlatrice, fem. di ſparlatore, *maledica*, *obtrectans*, *obloquens*, *detrahens*.

Sparmiare, lo ſteſſo che riſparmiare, V.

Sparnazzamento, lo ſparnazzare, *diſſipatio*, *profuſio*, *prodigentia*.

Sparnazzare, ſparpagliare, ſcialacquare, *diffundere*, *diſſipare*, *ſpargere*. Sparnazzare denari, *prodigere*.

Sparnazzatore, diſſipatore, *prodigus*, *diſſipator*, Prudent.

Sparnicciare, ſpargere in quà, e in là, *diſpergere*, *excutere*.

Sparnicciato, add. da ſparnicciare, *diſperſus*.

Sparo, lo ſparare l' arme da fuoco.

Sparpagliare, ſparnicciare, *diſpergere*, *diſſipare*, *fundere*. § ſparpagliarſi, vale diſpergerſi, *diffundi*, *diſpergi*.

Sparpagliato, add. da ſparpagliare, *diſperſus*, *fuſus*.

Spartamente, diſunitamente, in quà, e 'n là, *ſeparatim*, *ſeorſim*.

Sparſo, add. da ſpargere, *ſparſus*. § per coſperſo, macchiato, *conſperſus*, *maculatus*. § vaſi ſparſi diconſi quelli, che ſi allargano in ſuperficie piana, e aperta, *latus*, *expanſus*. § per diſunito, ch'è in quà, e in là, *diſperſus*, *ſparſus*, *fuſus*. § per iſparito, *qui evanuit*.

Sparſione, ſpargimento, *effuſio*.

Spartamente,) ſparſamente, diſcoſtamente, *ſepara-*
Spartatamente,) *tim*, *ſeorſim*.

Spartato, appartato, *ſecretus*, *ſemotus*.

Spartea, ſorte di erba di più ſpezie, *ſparum*, *ſpartium*.

Spartibile, Cruſc. V. partevole, V.

Spartigione,) lo ſpartire, *partitio*, *ſeparatio*, *di-*
Spartimento,) *viſio*.

Spartire, dividere, *ſeparare*, *dividere*, *diſiungere*, *ſeiungere*. § per diſtribuir checcheſſia, dandone la ſua parte a ciaſcuno, *partiri*, *tribuere*, *diſtribuere*, *diſpertire*, *dividere aliquibus*, Cic. o *in aliquos*, Plaut.

Spartitamente, diviſamente, *ſeparatim*, *diviſim*, *partite*, *partito*, *ſeorſim*.

Spartito, add. da ſpartire, *ſeparatus*, *diviſus*.

Spartizione, ſpartigione, lo ſpartire, *diſtributio*, *partitio*, *diviſio*.

Sparto, add. da ſpargere, *ſparſus*, *paſſus*, *fuſus*.

Sparvierato, diceſi delle navi, quando ſono ſpedite, acconce a camminare velocemente, *citus*. Sparvierata a remi, *acta remis*, Tac. § diceſi anche d' uomo, che vada con velocità, e inconſideratamente, *velox*, *improvidus*.

Sparvieratore, ſtrozziere, V.

Sparviere, e ſparviero, uccello di rapina, ed è la femmina, il maſchio ſi chiama moſcardo, ch' è minore, *accipiter*. § far come lo ſparviere dì per dì, diceſi del non penſar al vitto, ſe non giorno per giorno, *in diem vivere*. § drizzar il becco allo ſparviere, diceſi del far le coſe impoſſibili, modo baſſo.

Sparutello, Red. t. 4) dim. di ſparuto, *aliquantulum*
Sparutino,) *gracilis*, *macilentus*.

Sparuto, ſparutiſſimo, di poca apparenza, e preſenza, *gracilis*, *macilentus*, *ſtrigoſus*.

Sparutuzzo, Cruſc. V. [illegible], dim. di ſparuto, *valetudinarius*, *ſtrigoſus*, *macilentus*.

Spaſima, dolore intenſo, convulſione, *convulſio*, *nervorum diſtenſio*, Celſ.

Spaſimare, avere ſpaſima, convulſione, *nervorum diſtenſione laborare*. Il valente duca ſpaſimò, *a nervorum diſtenſione periit*. § ſpaſimar di ſete, morir di ſete, *ſiti ardere*, Phædr. *torreri*, Lucr. *vehementi ſiti conflictari*. § per metaf. durar gran fatica, affannarſi, *vehementer laborare*. § per eſſer fieramente innamorato *deperire*, *ardere*. § per deſiderar ardentemente, *inhiare*, *vehementer cupere*. § ſpaſimar la roba, ec. cioè diſſiparla, *prodigere*, *profundere*.

Spaſimatamente, con iſpaſimo, e fig. grandemente, ardentemente, *perdite*, *vehementer*.

Spaſimato, travagliato, e compreſo da ſpaſima, *convulſus*. § per fortemente innamorato, *amore inſaniens*, Plaut. *effuſus in amorem*, Tac.

Spaſimo, e ſpaſmo, V. ſpaſima.

Spaſo, diſteſo, piano, *expanſus*.

Spaſſamentare, lo ſteſſo che ſpaſſare, V.

Spaſſamento, diporto, *oblectatio*, *voluptas*.

Spaſſare, ſpaſſarſi, pigliare ſpaſſo, *genio indulgere*, *animum relaxare*, *ſibi benefacere*, *animo ſuo volupe facere*, *ſe oblectare*, Plaut. Cic.

Spaſſeggiamento, lo ſpaſſeggiare, *deambulatio*, *ambulatio*.

Spaſſeggiare, paſſeggiare, *ambulare*, *ſpatiari*. § ſpaſſeggiare l' ammattonato, fig. ſtare ſoggiaſco, o ritirato per timore d' eſſer fatto prigione.

Spaſſionatezza, aſtr. di ſpaſſionato, *indolentia*.

Spaſſionato, che non ha paſſione, *minime cupidus*, *nulla affectus cupiditate*, *cupiditatibus vacuus*.

Spaſſo, paſſatempo, traſtullo, *voluptas*, *oblectatio*. § andar a ſpaſſo, o ſimili diceſi dell' andar a ſpaſſeggiare, *ambulare*, *ambulatum ire*.

Spaſtare, levar via la paſta appiccata a checcheſſia, *maſſam alicui rei inhærentem auferre*. § per metaf. ſpiccare, tor via, *auferre*.

Spaſtoiare, levar via le paſtoie, *compedes auferre*, *diſſolvere*. § per metaf. neut. paſſ. vale ſtrigarſi, ſciorſi, *ſe expedire*, *ſe extricare*.

Spatula, ſtrumento di metallo, che adoperano gli Speziali in cambio di meſtola, *ſpathula*.

Spatriare, privar della patria, *patria privare*, *orbare*. § in ſign. neut. paſſ. perder i coſtumi della patria, *patrios mores exuere*.

Spavalderia, l' eſſere ſpavaldo, sfacciatezza, *impudentia*, *petulantia*, *protervitas*.

Spavaldo, diceſi di colui, che nel portamento, nelle parole, o in checcheſſia procede sfrontatamente, e con maniere avventate, *petulans*, *expudoratæ frontis*.

Spavenio, ſorta d' infermità, che viene a' cavalli.

Spaventacchio, cencio, o ſtraccio, che ſi mette ne' campi per iſpaventare gli uccelli, *terriculamentum*. § e vale anche bravata, V.

Spaventamento, ſpavento, V.

Spaventante, che ſpaventa, *terrens*, *territans*, *perterrefaciens*.

Spaventare, metter paura, *terrere*, *perterrere*, *territare*, *perterrefacere*, *terrorem incutere*, Liv. *terrorem inferre*, *inicere*, Cic. § in ſignif. neut. e neut. paſſ. paventare, aver paura, *pavere*, *expaveſcere*, *timere*.

Spaventaticcio, alquanto ſpaventato, *aliquantulum exterritus*, *perterrefactus*.

Spaventato, ſpaventatiſſimo, add. da ſpaventare, *territus*, *perterritus*, *perterrefactus*, *attonitus*.

Spaventatore, che ſpaventa, *terrorem incutiens*.

Spaventazione, ſpaventamento, *terror*, *timor*, *pavor*, *ſtupor*.

Spaventevole, ſpaventevoliſſimo, che mette ſpavento, *horribilis*, *triſtis*, *terrificus*. § fig. vale grandiſſimo, deformiſſimo, V.

Spaventevolmente, con iſpavento, *turpiter*, *fœdum in morem*, *magno cum terrore*, *terribilem*; o *horribilem in modum*.

Spavento, terrore, paura orribile, *terror*, *pavor*, *ſtupor*, *terriculum*, *terricula*, *æ*. § per alcun malore, che viene a' cavalli, che fa loro in andando alzare ſproporzionatamente le gambe

Spaventoſamente, V. ſpaventevolmente.

Spaventoſo, che porta ſpavento, *horribilis*, *terrificus*. § per iſpaurito, pauroſo, V.

Spauracchio, ſpaventacchio, V. § per paura, o ſpavento, *pavor*, *terror*.

Spaurare, ſpaventare, V.

Spaurato, ſpaventato, V.

Spaurevole, atto a ſpaurire, *terribilis*, *formidabilis*.

Spaurimento, lo ſpaurire, *terror*.

Spaurire, ſpaventare, V. § lo ſignif. neut. e neut. paſſ. divenir pauroſo, *expaveſcere*, *pavere*.

Spaurito, add. da ſpaurire, *perterrefactus*.

Spauroſo, pauroſo, *timidus*, *pavidus*, *meticuloſus*.

Spaziare, andar attorno, *exſpatiari*, *evagari*. § ſpaziarſi, *exſpatiari*, *extendi*, *expandi*, *dilatari*.

Spaziatto, dim. di ſpazio, *anguſtum*, *exiguum ſpatium*, o *intervallum*.

Spazio, *ſpatium*, *intervallum*. Spazio d'un anno, *annuum tempus*, Cic. *annale tempus*, Var. *ſpatium annuum*, Plin. di due anni, *biennium*, *bienne ſpatium*, Cic. *bienne ſpatium*, Plin. di tre anni, *triennium*, o *trieteris*, voce anzi poetica, che no, comecchè uſata una volta da Cicerone. Di quattro anni, *quadriennium*. Di cinque, *quinquennium*, Cic. *quinquennale tempus*, Var. ſpazio tra le vene, *intervenium*, Vitr.

Spazioſità, ſpazioſitade, ſpazioſitate, ampiezza di luogo, *latitudo*, *amplitudo*.

Spazioſo, ſpazioſiſſimo, ampio, *ſpatioſus*, *amplus*, *latus*, *laxus*.

Spazzacammino, quegli, che netta dalla filigine il cammino, *camini ſcoparius*, *qui camini tubum verrit*.

Spazzaforno, ſpazzatoio, V.

Spazzamento, lo ſpazzare, *purgatio*, *purificatio*.

Spazzare, nettare il ſolaio, pavimento, ec. fregandolo colla granata, *verrere*, *everrere*, *ſcopis mundare*, *purgare*, *munditias facere in aliquo loco*, Plaut. Col. § per ſimil. percuotere, baſtonare. § per metaf. votare, evacuare. V.

Spazzato, add. da ſpazzare. § per met. votato, ſgombrato, V.

Spazzatoio, arneſe per iſpazzare il forno, *ſcopæ*, *arum*.

Spazzatura, immondizia, che ſi toglie via in iſpazzando, *ſordes*, *purgamentum*, *quiſquiliæ*.

Spazzavento, ſi dice di luogo, dove il vento abbia gran poſſanza, *locus ventis obnoxius*.

Spazzino, che ha cura, o ufizio di ſpazzare, *verrens*, *everrens*, *ſcopis mundans*, *ſcoparius*.

Spazzo, pavimento, *pavimentum*.

Spazzola, propriamente piccola granata di filo di ſaggina, colla quale ſi nettano i panni, *peniculus*. § per ramicello di palma, *ſpadix*.

Spazzolare, nettar colla ſpazzola, *mundare peniculo*.

Spazzoletta,) dimin. di ſpazzola, *parvus pe-*
Spazzolino,) *niculus*.

Specchiaio, che fa, o acconcia gli ſpecchi, *ſpeculorum artifex*.

Specchiare, neut. e neut. paſſ. guardarſi nello ſpecchio, *in ſpeculo ſe intueri*, Cic. *ſe in ſpeculo inſpicere*, Phæd. *in ſpeculo ſe tueri*, Sen. *ſpeculum conſulere*, Ovid. § per fiſſamente guardare, ſi è uſato anche in ſignif. att. *intentis oculis aſpicere*, *intueri*. § ſpecchiarſi in uno, vale riguardar le di lui buone opere per prenderne eſempio, *inſpicere tamquam in ſpeculum in vitas hominum*, *atque ex aliis ſumere ſibi exemplum*, Ter. *ad alicuius mores ſe conformare*, *aliquem tamquam exemplum ſibi proponere*. § ſpecchiarſi ne' calamai, vale voler vedere in fondo la verità d'alcuna coſa, *rem funditus perſcrutari*.

Specchiato, rappreſentato nello ſpecchio, *in ſpeculo repræſentatus*, *ſpeculo admotus*. § coſa ſpecchiata, diceſi di coſa, che abbia perfezione, *abſoluta res*, *perfecta*. § ſpecchiato, per candido, ſicuro, chiaramente fatto, *validus*, *æternus*.

Specchietto, dim. di ſpecchio, *parvum ſpeculum*. § per riſtretto, compendio. V.

Specchio, *ſpeculum*. Acconciarſi allo ſpecchio, *ad ſpeculum ſe componere*, *ſe ornare*, Sen. § per qualunque coſa lucida, ove ſi guardi come in iſpecchio, *corpus lucidam imaginem repræſentans*. § per eſemplare, *ſpeculum*, *exemplar*, *exemplum*. § eſſer netto come uno ſpecchio, vale nettiſſimo, *mundiſſimum eſſe*. § per un libro pubblico in Firenze. § ſpecchio ardente, o uſtorio, ſi dice quello, che arde coll'unità i raggi del ſole in un punto, o per via di reſleſſione, come il concavo, o per via di refrazione, come la lente di criſtallo.

Speciale, ſpecialiſſimo, *peculiaris*.

Specialità, V. ſpezialità.

Specialmente, ſpecialiſſimamente, ſpezialmente, *præcipue*, *maxime*, *præſertim*, *peculiariter*, *ſpecialiter*.

Specie, V. ſpezie.

Specificatamente, particolarmente, *ſigillatim*, *peculiariter*, *ſpecialiter*, *ſpeciatim*, *ſpecifice*, T. delle ſcuole.

Specificare, dichiarare in particolare, *ſigillatim declarare*, *annotare*, *exponere*, *deſignare*, *exprimere*.

Specificamente, chiaramente, *clare*, *ſpecialiter*, *diſtincte*.

Specificato, add. da ſpecificare, *declaratus*.

Specificazione, lo ſpecificare, *diſtinctio*, *deſignatio*. Senza ſpecificazione delle perſone, *ſine deſignatione perſonarum*, Cic.

Specifico, termine logico, che coſtituiſce ſpezie, *ſpecificus*, T. Filoſ. § aggiunto a medicamento, rimedio ec. ſi dice quello, ch'è più appropriato alla guarigione di quella malattia, per cui ſi applica, *peculiaris*, *proprius*, *præſens*.

Specioſità, ſpezioſità, V.

Specioſo. V. L. ſpezioſo, V.

Speco, antro, ſpelonca, *ſpecus*.

Specolante, e ſpeculante, che ſpecula, *meditans*, *contemplans*.

Specolare, e ſpeculare, impiegare lo 'ntelletto fiſſamente nella contemplazion delle coſe, *ſpeculari*, *contemplari*, *meditari*. § per attentamente guardare, *intueri*, *oculos defigere*.

Specorare, voce baſſa, belare, piagnere, *balare*, *ejulare*, *flere*.

Speculantemente, V. ſpeculativamente.

Speculativa, e ſpecolativa, virtù, e potenza di ſpeculare, *contemplatrix facultas*.

Specolativamente, e ſpecolativamente, con iſpeculazione, *meditando*.

Speculativo, e ſpecolativo, che ſpecola, *contemplator*, *contemplans*. Uomo ſpeculativo, *ſpeculator*, *venatorque naturæ*.

Speculatore, e ſpecolatore, che ſpecula, *contemplator*. § per eſploratore, *ſpeculator*, *explorator*.

Speculazione, e ſpecolazione, lo ſpeculare, *inſpectio*, *contemplatio*, *commentatio*, *conſideratio*, *meditatio*. Arti, che conſiſtono nella ſpeculazione, *in inſpectione poſitæ artes*.

Speculo, e ſpecolo, V. L. ſpecchio, *ſpeculum*. § per iſpeco, ſpelonca, V.

Spedale, luogo pio, che raccetta i viandanti, o gl'infermi, *publicum hoſpitium*, *xenodochium*, Col. ſpedale de' poveri, e de' baſtardi, *brephotrophium*, Cod.

Spedaletto, dim. di ſpedale, *parvulum hoſpitium*.

Spedaliere, cavaliere dello ſpedale Geroſolimitano, *xenodochii Hieroſolimitani eques*. § per iſpedalingo, V.

Spedalingo, prefetto dello ſpedale, *hoſpitii cuſtos*. § per iſpedaliere, V.

Spedalino, V. ſpedaletto.

Spedato, ſpedatiſſimo, che ha i piedi affaticati, ſtanchi, *itineris labore laſſus*, *pedibus feſſus*.

Spedatura, affaticamento de' piedi, *labor*, *laſſitudo pedum*.

„ Spedicare, contrario d'impedicare, *expedire*, *extricare*.

Spediente, ſuſt. riſoluzione, *conſilium*.

Spediente, add. profittevole, *proficuus*, *utilis*, *neceſſarius*.

Spedire, ſpacciare, terminare, o dar fine con preſtezza, *abſolvere*, *expedire*, *conficere*. § ſpedirſi, vale talvolta sbrogliarſi, ſtrigarſi, *ſe expedire*, *ſe extricare*. E aſſ. affrettarſi, *feſtinare*. § ſpedir corrieri, navi, o ſimili, vale inviarle con preſtezza, e per negozi particolari, *feſtinanter mittere*, *allegare*.

Speditamente, ſpeditiſſimamente, ſpacciatamente, ſenza indugio, *expedite*, *celeriter*, *extemplo*, *actutum*, *propere*. § per diſtintamente, V.

Speditezza, aſtr. di ſpedito, *celeritas*.

Speditivo, che ſi sbriga, *promtus*, *celer*, *expeditus*.

Spedito, ſpeditiſſimo, sbrigato, ſciolto, *ſolutus*, *liber*, *expeditus*. § per ſollecito, pronto, deſtro, *paratus*, *promtus*. § per libero, ſenza intoppi, riſoluto, *expeditus*, *paratus*, *facilis*, *promtus*, *liber*. § per diſtinto, ſciolto, *expeditus*, *liber*, *diſtinctus*. § eſſer ſpedito, ſi dice di chi non ha più rimedio alcuno, *actum eſſe de* *aliquo, periiſſe.* Egli è ſpedito, *ſupere eſt vita*, Ter. Ovid.

Spedito, avv. ſpeditamente, V.

Spedizione, lo ſpedire, *rei confectio.* § per impreſa militare, *expeditio.* § per ſollecitudine, affrettamento, *celeritas, ſollicitudo.*

Spedizioniere, colui, che in Roma procura la ſpedizione di bolle, brevi, o ſimili, *miniſter, procurator.*

Speglio, ſpecchio, V.

Spegnere, eſtinguere, ſmorzare, V. § ſpegnerſi ſi dice delle famiglie, allora che ne manca la ſucceſſione, *deficere, extingui.* § ſpegner la ſete, vale cacciarla, *ſitim ſedare, extinguere.* § ſpegnere, per cancellare, *delere.*

Spegnimento, lo ſpegnere, *extinctio.*

Spegnitoio, arneſe fatto a foggia di campana, ad uſo di ſpegner lumi.

Spegnitore, che ſpegne, *extinctor, extinguens.*

Spelacchiato, pelato, *depilatus, pilatus.*

Spelagare, uſcir del pelago, *emergere, enare.*

Spelagato, add. da ſpelagare.

Spelare, pelare, *pilare, depilare, pilos evellere, glabrare, depilem reddere.* § in ſignif. neut. paſſ. perdere i peli, *pilos amittere, abiicere.*

Spelazzare, traſcerre la lana, e quaſi pelandola cernere la buona dalla cattiva, *lanam ſecernere.*

Spelazzato, add. da ſpelazzare.

Spelazzino, che ſpelazza, *qui ſecernit.*

Spelda, e ſpelta, biada nota, *zea, alica.*

Spelliceiatura, ſi dice del morderſi aſpramente de' cani, *canum morſus.* E per metaf. degli uomini, quando ſi riprendono aſpramente, onde ſi prende per aſpra riprenſione, *vehemens obiurgatio, reprehenſio.*

Spelonca, e ſpelunca, e ſpilonca, caverna, *ſpecus, ſpelunca, ſpelæum.*

Spelta, V. ſpelda.

Speme, ſperanza, V.

Spendente, ſcialacquatore, *prodigus, profuſus.*

Spendere, *impendere, erogare, ſumtus facere.* Spendere eccedentemente, *prodire ſumtu ultra modum*, Cicer. ſpender tutto quanto ſi guadagna, *conterere quæſtum*, Plaut. ſpendere a miſura che ſi guadagna, *pro quæſtu ſumtum facere*, Hor. § per ſemplicemente conſumare, *inſumere, impendere.* § ſpender l'opera, cioè impiegarla, *operam impendere, inſumere.* § per comprare, e provvedere il vitto, *emere obſonium.* § ſpender, vite S. M. Madd. forſe (come nelle note) per ponderare, conſiderare, dal Lat. *expendere.*

Spendereccio, atto a ſpenderſi, *qui in ſumtus erogari poteſt.* § per chi ſi diletta di ſpendere, *prodigus.*

,, Spendio, lo ſpendere, *impenſa, impendium.*

Spenditore, colui, che ha la cura di provvedere per li biſogni della caſa, *diſpenſator, adminiſtrator.* § per chi ſpende aſſai, *prodigus.*

Spene, uſata nelle rime in vece di ſpeme, V. ſperanza.

Spennacchiare, levar, e guaſtar parte delle penne, *pennas detrahere, evellere, eripere*, Phæd. *nudare pennis*, Hor.

Spennacchiato, add. da ſpennacchiare, *plumis nudatus, deplumis.* § per metaf. male in arneſe, *inconcinnus, inconditus.*

Spennacchietto, piccolo ſpennacchio, *criſtula.*

Spennacchio, pennacchio, *criſta.*

Spennare, cavar le penne, *pennas evellere, detrahere.* § in ſignif. neut. e neut. paſſ. vale perder le penne, *pennas amittere, abiicere.*

Spennato, add. da ſpennare, *deplumis, pennis nudatus*, Hor.

Spenſierataggine, traſcurataggine, *negligentia, incuria.*

Spenſierato, traſcurato, ſenza penſieri, *negligens, incurioſus, indiligens.*

Spento, add. da ſpegnere, *extinctus.* § figur. ſi dice di perſona magriſſima, *vix oſſibus hærens.*

Spenzolare, ſoſpendere, *ſuſpendere.* § ſpenzolarſi, ſporgerſi in fuora da qualche ſponda, *ſe multum exporrigere.*

Spenzoloio,) che ſpenzola, *ſuſpenſus,*
Spenzolone, e ſpenzoloni,) *pendulus.*

Spera, sfera, *ſphæra, orbis.* § per tutto l'aggregato de' globi celeſti, o ciaſcun d'eſſi, *cæleſtia corpora*, o *ſydera, cæleſtes orbes.* § per una ſorte di diamanti, *globoſus adamas.* § per iſpecchio, V. § ſpera, termine marineresco, col quale ſi ſignificano più roba, o faſcine legata, che ſi gettano in mare dietro alla navi per trattenere il corſo di eſſe, *faſces, aliæque res ſimul colligatæ ad retinendum navis curſum in mare proiectæ.* Gettare ſpera, mettere ſpere, *faſces, aliaſque res ſimul colligatas ad curſum navis retinendum in mare proiicere.*

Sperale, di ſpera, *ſphæralis*, Macr. *globoſus.*

Sperante, che ſpera, *ſperans.*

Speranza, una delle tre virtù Teologiche, *ſpes.* § per aſpettazione, e credenza di futuro bene, *ſpes.* Pieno di buona ſperanza, *plenus ſpei bonæ*, Cic. ho qualche ſperanza, *ſpes aliqua mihi affulget*, Liv. *ſpes mihi ſubeſt*, Cic. *ſpes elucet*, Quint. non c'è più ſperanza, *abſciſſa eſt omnis ſpes, ſublata, erepta*, Liv. *concidit, inclinata eſt ſpes*, Cic. non c'è più ſperanza per noi, *abſumti ſumus*, Plaut. perder la ſperanza, *decidere e ſpe, o de ſpe, deponere ſpem*, Cic. Hor. dare ſperanza, *ſpem dare, facere, afferre, iniicere*, Cic. Cæſ. dar buona ſperanza, *complere bona ſpe*, Cic. torre, levare la ſperanza, *ſpem adimere, auferre, eripere, præcidere, incidere*, Cic. *decerpere ſpem*, Quint. far perdere la ſperanza, *deturbare, o deiicere aliquem ſpe, o ex ſpe, o de ſpe, alicui ſpem præcidere*, Cic. riaccender la ſperanza, *redintegrare ſpem*, Cæſ. *ſpem reducere anxiis mentibus*, Hor. § eſſer di perduta ſperanza, ſi dice di perſona, da cui non poſſa ſperarſi coſa alcuna di buono, *a quo nihil boni ſperari poſſit.*

Speranzina, dim. di ſperanza, *ſpecula.*

Sperare, avere ſperanza, *ſperare, ſpem habere, in ſpe eſſe, in ſpem adduci, teneri ſpe*, Cic. ſperare in uno, *ponere, o reponere ſpem in aliquo*, Cic. § per aſpettare, attendere, *exſpectare.* § per temere, benchè ſi trovi uſato di rado, *ſperare, timere.* § per credere, ſtimare, *exiſtimare, putare, credere.*

Sperare, da ſpera per iſpecchio, in ſignif. att. opporre al lume una coſa per vedere, s'ella traſpare, *luci obiicere.*

Sperato, add. da ſperare, *ſperatus.*

Sperdere, in ſign. att. diſperdere, *perdere, diſpergere.* § in ſign. neut. e neut. paſſ. mancare, venir meno, *deficere, perire.* § ſperder la creatura, vale ſconciarſi, *abortum facere.*

Sperduto, add. da ſperdere. § per iſparſo, vagante, V. ſperduti per le vie, *effuſi*, Tac.

Sperette, dim. di ſpera, *parva ſphæra.*

Spergere, diſperdere, mandar per la mala via, *perdere, diſſipare, diſpergere.* § per aſpergere, V.

Spergiuramento, lo ſpergiurare, *periurium.*

Spergiurare, fare ſpergiurio, *peierare, perierare, periurare.* § giurare, e ſpergiurare, vale giurare, e ſacramentare, *deiurare.*

Spergiurato, add. da ſpergiurare, *periuratus.*

Spergiuratore, che ſpergiura, *periurus, periurioſus.*

Spergiuratrice, che ſpergiura, *periura.*

Spergiurazione, ſpergiuramento, *periurium.*

Spergiurio, ſpergiuratore, V.

Spergiuro, ſuſt. coſa falſa afferita per vera con giuramento, *periurium.*

Sperico, V. sferico.

Spericolato, che teme pericoli, *timidus, meticuloſus.*

Sperienza, e ſperienzia, eſperienza, *experientia, experimentum, periculum.* Far delle ſperienze, *facere experimenta.* Per riconoſcere per via di ſperienze, *experimentis deprehendere*, Quint.

Sperimentale, eſperimentale, V.

Sperimentare, fare ſperienza, provare, *periculum facere, experiri, tentare, probare.*

Sperimentato, ſperimentatiſſimo, add. da ſperimentare, *tentatus, experientia probatus.* § per eſperto, *peritus, exercitus, exercitatus.*

Sperimentatore, che ſperimenta, *periculum faciens, experiens,* *rieas*, *experimentis probans*, *experimentis tentans*, *deprehendens*.

Sperimento, esperimento, ſperienza, V

Sperma, di gen. maſcol e fem. ſeme degli animali, *ſemen genitale*, *urina genitalis*, Plin

Spermatico, aggiunto di que' vaſi del corpo dell'animale, ne' quali ſi raccoglie lo ſperma, *ſeminalis*.

,, Spermentare, V ſperimentare.

,, Spermentato, V. ſperimentato.

,, Spermento, V ſperimento.

,, Spermo, V ſperma

Spernere, V L diſprezzare, *ſpernere* § per iſcacciare, rimuovere con diſprezzo, *expellere*, *amovere*, *rejicere*

,, Spero, Med. Arb Cr ſpecchio, V.

Speronare, ſpronare, *calcaribus fodere*, *calcaria addere*.

Speronato, But. Inf ſpronato, V.

Sperone, ſprone, *calcar*

Sperperamento, conſumazione, *excidium*, *vaſtatio*.

Sperperare, diſterminare, *exſcindere*, *evertere*, *vaſtare*.

Sperperato, add da ſperperare, *vaſtatus*, *exciſus*.

Sperpero, ſperperamento, *excidium*, *vaſtatio*.

Sperſo, add da ſpergere, *diſperſus*

Spertîcato, lungo a diſmiſura, ſproporzionato, *enormis*, *immanis*.

Sperto, ſpertiſſimo, eſperto, *doctus*, *peritus*, *gnarus*, *callidus*.

Spervertire, lo ſteſſo che pervertire, V.

Sperula, dim di ſpera, *parva ſphæra*

Speſa, lo ſpendere, il coſto, *ſumtus*, *impenſa*, *impendium* Fare grandi ſpeſe, *magnam impenſam facere*, Cic. *ſumtum admittere*, Ter domandar il conto delle ſpeſe, *rationem impendiorum repoſcere*, Quint rivedere i conti delle ſpeſe, *rationes ſumtuarias cognoſcere*, Cic § imparar alle ſue ſpeſe, vale eſperimentare con proprio danno, *ſuo malo*, *ſuo damno* *ſuis impenſis experiri*. § imparar all' altrui ſpeſe, farſi ſaggio coll'eſperienza d' altri, *alieno periculo ſapientem fieri*. E' meglio, che tu impari all'altrui ſpeſe, e non che gli altri imparino alle tue, *ex de aliis*, *quam alios de te ſuavius eſt fieri doctum*, Plaut § ſpeſe per alimenti, *alimenta* Ma non s' uſa in queſto ſignif. che nel numero plurale. § portar la ſpeſa, francar la ſpeſa, ſopportar la ſpeſa, o ſimili, vagliono metter conto, *operæ pretium eſſe*, *expedire*, *referre*.

Speſaccia, pegg. di ſpeſa, e ſi prende anche per iſpeſa eccesſiva, *largior ſumtus*, *magna*, *immodica impenſa*.

Speſare, dar le ſpeſe, il vitto, *alere*, *alimenta præbere*, *ſuppeditare*. Eſſere ſpeſato, *edere alienum cibum*, *vivere alieno cibo*, Plaut *alieno vivere quadra*, Hor eſſere ſpeſato di quello del comune, *de publico edere*, *vivere*.

,, Speſaria, e ſpeſeria, ſpeſa, V.

Speſetella, dim. di ſpeſa, *parva*, *tenuis*, *exigua impenſa*.

Speſetta, piccola ſpeſa, *parva impenſa*.

Speſo, add da ſpendere.

Speſſamente, ſpeſſiſſimamente, ſpeſſo, *ſæpe*, *crebro*, *frequenter*, *ſæpenumero*.

Speſſamento, Ret Tull 93. è un'altra ſentenzia, che s'appella ſpeſſamento, la quale ha luogo, quando molte coſe, che ſpartamente ſon dette in una diceria, ſi raccolgon da ſezzo in un luogo, acciocchè ſi renda più grave, quel che ſi dice, *eſt & aliud ſententiarum genus*, *quod frequentatio dicitur*, *quæ tunc fit*, *quum multæ res in toto cauſa diſperſa*, *coguntur unum in locum*, *quo gravior oratio ſit*.

Speſſare, far denſo, *denſare*, *condenſare*. § in ſignif. neut paſſ. farſi denſo, *condenſari*, *denſari*. § per iſpeſſeggiare, V.

Speſſato, add da ſpeſſare, *denſatus*, *condenſatus*.

Speſſazione, denſità, *denſitas*.

Speſſeggiamento, lo ſpeſſeggiare, *frequentatio*.

Speſſeggiante, che ſpeſſeggia, *frequens*.

Speſſeggiare, fare ſpeſſo, replicare ſpeſſe volte, *frequentare*, *ſæpius iterare*.

Speſſeggiato, add da ſpeſſeggiare.

Speſſezza, denſità, *denſitas*, *ſpiſſitas*, *ſpiſſitudo*. § per frequenza, *frequentia*.

Speſſire, ſpeſſare, e ſi uſa anche nel neut e neut. paſſ. e ſi dice de' liquori, allorchè per qualche cagione divengono ſpeſſi, *condenſare*

Speſſità, ſpeſſitade, ſpeſſitate,) ſpeſſezza, *ſpiſſitudo*, *ſpiſſitas*,
Speſſitudine,)
,, Speſſo, ſuſt.) *denſitas*

Speſſo, add ſpeſſiſſimo, denſo, *denſus*, *ſpiſſus*, *creber*. § per folto, fitto, *denſus*, *ſpiſſus*. § per frequente, *frequens*

Speſſo avv ſpeſſiſſimo, V ſpeſſamente.

,, Speſſore, V ſpeſſezza

Spetezzamento, lo ſpetezzare, *peditum ſtrepitus obſcœnus*, Pet. *crepitus ventris*.

Spetezzare, trar peta, *pedere*, *crepitare*, *crepitum reddere*, Plin *flatum*, *crepitumque ventris emittere*, Suet

Spetrare, contrario d' impietrare, *lapidem natum mutare*, e metaf. liberare, diſcioglere, V. § uſaſi anche in ſignif. att. e neut paſſ.

Spettabile, V L. riguardevole, *ſpectabilis*, *inſignis*, *conſpicuus*.

Spettacolo, propriamente giuoco, o feſta rappreſentata pubblicamente, *ſpectaculum*

,, Spettamento, l' aſpettare, *exſpectatio*.

Spettare, V L. appartenere.

Spettatore, che aſſiſte a ſpettacolo, e generalmente a vedere checcheſſia, *ſpectator*.

Spettatrice, *ſpectatrix*

Spettorarſi, ſcoprirſi il petto, *pectus detegere*, *nudare*, *aperire*

Spettoratamente, col petto ſcoperto, *nudo pectore*.

Spettorato, che ha il petto ſcoperto, *pectore nudato*.

Spettorezzarſi, ſpettorarſi, V.

Speziale, ſuſt quegli, che vende ſpezie, e compone medicine ordinategli dal medico, *pharmacopola*, *medicamentarius*, Plin. § per la bottega dello ſpeziale, *pharmacopolæ officina*

Speziale, ſpezialiſſimo, add particolare, *peculiaris*, *præcipuus*, *ſingularis*.

Spezialità, e ſpezialtà, particolarità, V. § in iſpezialtà, vale lo ſteſſo, che ſpezialmente, V

Spezialmente, ſpezialiſſimamente, particolarmente, *præcipue*, *præſertim*, *peculiariter*.

Spezie, termine de' filoſofi, *ſpecies*. § per apparenza, ſembianza, *ſpecies*, *color*, *prætextus*. § per aromati, V. § per un miſcuglio di più, e diverſi aromati in polvere, *plurium*, *diverſorumque aromatum commixtio* § per immagine delle coſe impreſſe nella mente, *idea*. § per ſorta, maniera, *genus* § dare le ſpezie, vale lo ſteſſo, dare il pepe, V. pepe

Spezieltà, ſpezieltade, ſpezieltate, particolarità, V.

Spezieria, bottega dello ſpeziale, *officina medicamentaria*.

Spezierie, ſpezie, aromati, *aromata*, *ſpecies*, Macrob. Marcian.

Speziosità, ſpezioſitade, ſpezioſitate, ſingolar bellezza, *ſpecies*, *forma*

Spezioſo, V L ſpezioſiſſimo, ſingolarmente bello, *formoſus*.

Spezzamento, lo ſpezzare, *fractura*

Spezzare, ridurre in pezzi *frangere*, *confringere*, *diffringere*, *diſcindere* *diſſolvere*. § ſpezzare la teſta ad alcuno, vale ſigur. noja, *obtundere* aures, Cic

Spezzatamente, alla ſpezzata, *diviſe*, *ſeparatim*.

Spezzato, add da ſpezzare, *fractus*, *confractus*.

Spezzatore, che ſpezza *fractor*, *confringens*, *diffringens*.

Spezzatura, V. ſpezzamento.

Spia, quegli, che in guerra è mandato ad oſſervare gli andamenti del nimico per riferirgli, *explorator*, *ſpeculator*. § generalmente per chiunque riferiſce, *relator*, *narrator*. § per colui, che per infame prezzo rapporta alla giuſtizia gli altrui misfatti, *delator*, *quadruplator*.

Spiaccia, pegg. di ſpia, *delator nequam*.

Spiacente, che diſpiace, *ingratus*, *inviſus*, *diſplicens*, *iniucundus*, *odioſus*

Spiacenza, V. diſpiacere.

Spiacere, ſuſt. Paſſav. diſpiacere, *diſplicentia*, *taedium*, *moleſtia*, *faſtidium*.

Spiacere, verbo. diſpiacere, *diſplicere*, *non placere*.

Spiacevole, rincreſcevole, *importunus*, *moleſtus*, *ingratus*, *iniucundus*, *moroſus*, *gravis*, *odioſus*, *inviſus*.

Spiacevolmente, con maniera ſpiacevole, *ruſtice*, *moleſte*

Spiacevolezza, contr. di piacevolezza, *moleſtia*, *taedium*.

Spiacibile, ſpiacibiliſſimo, lo ſteſſo che ſpiacevole, V.

Spiacimento, diſpiacere, *moleſtia*, *diſplicentia*, *dolor*

Spiagetta, dim. di ſpiaggia, *parva ora*.

Spiaggia, piaggia, *ora*. § ſpiaggia di mare, *ora maritima*.

Spiagione,
Spiamento, } lo ſpiare, *delatio*.

Spianamento, lo ſpianare, *exaequatio*. § per dichiarazione, *explanatio*, *declaratio*

Spianare, ridurre in piano, pareggiare, *complanare*, *aequare*, *coaequare*. Spianar le montagne, *montes in planum deducere*, Iuſtin. ſpianare uno in terra, vale gettarlo diſteſo a terra, *proſternere*. § trattandoſi d'edifici, o di muraglie, vale rovinarli fino al piano della terra, *ſolo aequare*. § metaf. per dichiarare, interpretare, V. § ſpianar il pane, è ridurre la maſſa della paſta in pani, *panes conficere*. § ſpianar i mattoni, dar lor la forma, *lateres fingere*.

Spianata, } luogo ſpianato, e lo ſpianare, *locus*
Spianato, ſuſt. } *complanatus*, *planities*, *exaequatio*.

Spianato, add. da ſpianare, *complanatus*.

Spianatoio, ſtrumento di legno per iſpianare la paſta.

Spianatore, che ſpiana, *complanator*, Apul. *demolitor*.

Spianazione, ſpianamento, V. § per interpretazione, dichiarazione, V.

Spiano, ſpianata, ſpianamento, V. § far lo ſpiano, fig. conſumare, *obligurire*.

Spiantare, rovinar dalla piante, *exſcindere*, *evellere*, *deplantare*, *eradicare*. § per metaf. diſtruggere, *eradicare*.

Spiantato, add. da ſpiantare, *evulſus*, *eradicatus*, *exſciſſus*. § per ridotto in miſeria, *ad incitas redactus*.

Spiare, andar inveſtigando i ſegreti altrui, *explorare*, *obſervare*.

Spiatore, che ſpia, *explorator*.

Spiatrice, fem. di ſpiatore, *explorans*, *obſervans*.

Spiattellare, dire la coſa ſpiattellatamente, com'ella ſta, *libere loqui*, *aperte ediſſerere*.

Spiattellatamente, apertamente, *aperte*, *libere*, *disertis verbis*.

Spiattellato, ſpiattellatiſſimo, add. da ſpiattellare, *liber*, *apertus*, *manifeſtus*. § alla ſpiattellata, ſpiattellatamente, V.

Spicaceltica, erba, *ſpica celtica*, *nardus celtica*.

Spicanardi, radice del nardo, *nardus Indica*.

„ Spicare, V. ſpigare.

Spiccare, ſtaccare, *refigere*. § per diſgiugnere, tor via, ſeparare, *evellere*, *ſeparare*. § ſpiccarſi da un luogo, o da una perſona, vale laſciarlo, partirſene, *avelli*, *diſcedere*. § ſpiccare ſalti, far ſalti, *exſilire*, *ſaltum aſſurgere*. § ſpiccar le parole, vale pronunziarle diſtintamente, *articulate loqui*, Gell. § ſpiccare, diceſi del ben comparire tra l'altre coſe, e far bella viſta, *eminere*, *nitere*. § ſi dice ancora delle peſche, ſuſine, ed altre frutte, che ſi dividono agevolmente con mano, *dividere*.

Spiccato, add. da ſpiccare, in tutti i ſignificati

Spicchiettino, } dim. di ſpicchietto, *par-*
Spicchietto, dim. di ſpicchio. } *ticula*

Spicchio, una delle particelle di cipolla, o aglio, o ſimili, che compongono il bulbo, *nucleus*. § per metaf. una piccola parte, *particula*. § ſpicchio di petto, diceſi al mezzo del petto degli animali, *pectoris medium*. § veder per iſpicchio, cioè non a dirittura, vedere per piccolo luogo, *per transennam aſpicere*.

Spicchiuto, formato a ſpicchi, che ha ſpicchi, *folliculis conſtans*.

Spicciare, ſgorgare, ſcaturire, uſcir con forza, *ſcatere*, *ſcaturire*, *efflare*. § per metaf. *exſilire*, *ſubſilire*. § per incominciare a sfilacciare, ed è proprio del panno, *diffili*. § in ſignif. att. figur. per mandar fuori. articolare, *proferre*. § per eſpedire, *expedire*. E ſi uſa anche in ſignif. neut. paſſ.

„ Spicciato, ſuſt. ſorta di riparo, ſteccato, V.

Spicciolare, propriamente ſtaccar dal picciuolo, *a pediculo divellere*. § ſpicciolar i fiori, vale ſpiccar loro le foglie, *folia evellere*, *foliis ſpoliare*.

Spicciolatamente, alla ſpicciolata, fuor d'ordine, alla sfilata, *ſeorſim*, *ſeparatim*, *ſeorſum*.

Spicciolato, add. da ſpicciolare, *a pediculo divulſus*. § per diſgiunto, ſtaccato, *ſeiunctus*, *ſeparatus*. § per iſparſo, fuor d'ordine, *extra ordinem poſitus*. § i fiori ſpicciolati, ſi dicono, quando ſono loro ſpiccate le foglie, *foliis ſpoliatus*. § alla ſpicciolata, V. ſpicciolatamente.

Spicco, lo ſpiccare, cioè il comparire fra le altre coſe, *nitor*, *eminentia*. Fare ſpicco, *eminere*, *nitere*, *praeſtare*, *excellere*.

Spidocchiare, levar via i pidocchi, *pediculis expurgare*.

Spiede, e ſpiedo, arma in aſta nota, colla quale ſi feriſcono le fiere ſalvatiche in caccia, *venabulum*. § oggi per iſchidione, *veru*.

Spiedone, ſpiede grande, *magnum venabulum*. § per iſchidione, *veru*.

Spiegamento, lo ſpiegare, allargamento, *explicatio*, *extenſio*. § per dichiarazione, interpretazione, *enarratio*, *interpretatio*, *explicatio*.

Spiegare, allargare, e aprire le coſe riſtrette in pieghe, *explicare*, *evolvere*. Spiegare le vele, *vela pandere*, Cic. *explicare*, Plaut. § metaf. per manifeſtare, dichiarare, *explicare*, *exponere*, *enodare*, *explanare*, *aperire*.

Spiegato, add. da ſpiegare, *explicatus*, *explicitus*, *explanatus*.

Spiegatore, Cruſc. V. eſplanatore, *explanator*, *explicator*.

Spiegatura, } ſpiegamento, *explicatio*. § per dichia-
Spiegazione, } razione, interpretazione, *explicatio*, *explanatio*, *enarratio*, *interpretatio*

Spioggiare, frequentativo di ſpiare, *explorare*.

„ Spietà, contrario di pietà, *feritas*, *impietas*.

Spietatamente, ſenza pietà, *impie*, *crudeliter*.

Spietato, ſpietatiſſimo, ſenza pietà, *nihil miſerans*, *impius*, *ſaevus*, *crudelis*, *ferus*, *ferreus*, *inhumanus*.

„ Spietoſo, V. ſpietato.

Spiga, *ſpica*, *ariſta*

Spigaceltica, V. ſpicaceltica.

Spiganardi, e ſpiganardo, V. ſpicanardi.

Spigare, e ſpicare, far la ſpiga, *ſpicas emittere*, *in ſpicam creſcere*, *exire*, *ſpicari*.

Spigato, add. da ſpigare, *ſpicatus*.

Spigatura, lo ſpigare.

Spighetta, dim. di ſpiga, *parva ſpica*.

Spigionato, non appigionato, *non locatus*.

„ Spigliatamente, ſpeditamente, ſpacciatamente, V.

„ Spigliatezza, deſtrezza, agilità, V.

„ Spigliato, ſpedito, deſtro, agile, V.

Spignere, e ſpingere, pignere, *impellere*, *urgere*, *propellere*, *detrudere*. § per contrario di dipingere, *picturam delere*.

Spignitore, che ſpigne, *impulſor*.

Spignitrice, che ſpigne, *impellens*, *urgens*, *propellens*.

Spigo, pianta nota, *nardus*

Spigolare, raccoglier le ſpighe, *ſpicas legere*.

Spigoliſtro, che ha dell'ipocrito, *pietatis ſimulator*.

Spigolo, canto vivo de' corpi ſolidi, *angulus*. § diceſi anche a certa bandella di ferro dentata, poſta intorno agli altari, dove s'appiccano i moccoli acceſi alle immagini, onde ſpigoliſtro, *lamina ferrea dentata circum aras*.

Spigoſo, che ha ſpighe, *ſpicatus*.

Spillaccherare, levar le pillacchere, o zacchere, termine proprio del lanificio, *purgare*, *mundare*.

Spillancola, peſce picciliſſimo, *pungitius*.

Spillare, propriamente trar per lo ſpillo il vin della botte, *defundere*. § per verſare, e diſtillare, *fluere*, *diſtillare*. § per rinvergare, riſapere ſpiando, *expiſcari*, *exquirere*.

Spillatura, lo ſpillare.

Spillettaio, chi fa, o vende gli ſpilletti, *acicularum faber*, o *venditor*.

Spilletta, ſottil filo di rame, o d'altro metallo acuto da una eſtremità a guiſa d'ago, e dall'altra con un poco di capo rotondo, del quale le donne ſi ſervono per fermarſi veli in teſta, o per altri uſi, *acicula*.

Spillo, ſpilletto, *acicula*. § per un ferro lungo un palmo, e acuto a guiſa di punteruolo, col quale ſi foran le botti per aſſaggiarle, e diceſi ſpillare, *terebra*. § per buco, che ſi fa nella botte con eſſo ſpillo, *foramen dolii terebra factum*. § figur. per qualſivoglia piccolo foro, *foramen*.

Spilluzzicamento, lo ſpilluzzicare, *degustatio*, *delibamentum*.

Spilluzzicare, levar pochiſſimo dalla coſa, e pianamente, e con gran riguardo, *carpere*, *delibare*, *degustare*.

Spilluzzicato, add. da ſpilluzzicare, *carptus*, *delibatus*.

Spilluzzico, fare, o dire checcheſſia a ſpilluzzico, diceſi del fare, o dir checcheſſia a poco per volta, a ſtento, *paullatim*, *vix*, *ægre*.

Spilonca, V. ſpelonca.

Spilorceria, miſeria eſtrema, ſtrettezza nello ſpendere, *avaritia*, *ſordes*.

Spilorcio, avariſſimo, *ſordidus*.

Spilungone, lungo aſſai, *longurio*.

Spimacciare, v. ſpiumacciare, V.

Spimacciato, V. ſpiumacciato.

Spina, ſtecco acuto, e pungente de' pruni, delle roſe, e ſimili, *ſpina*, *ſentis*. § per l'ago della pecchia, *ſpiculum*. § per l'oſſo del fil delle reni, dove ſon commeſſe le coſtole, *ſpina*. § per ſorta di lavoro fatto coll'ago. § prov. non aver nè ſpina, nè oſſo, diceſi di coſa, che non abbia in ſe veruna difficoltà, *planam rem eſſe*, & *expeditam*. § ſpina alba, ſpezie d'arboſcello, *ſpina alba*. § ſpina cervina, ſpezie di pruno, *rhamnus catharticus*. § ſpina giudaica, ſpezie di pruno, *paliurus*. § per la liſca del peſce, *ſpina*. § ſpina, chiamano anche i fabbri un conio di ferro, col quale bucano i ferri infocati. § ſpina fecciaia, chiamaſi una cannella, che ſi pone nel fondo de' vaſi per trarne la feccia.

Spinace, erba nota, * *ſpinacia*, o *ſpinaceum olus*. § mangiare ſpinaci, in modo baſſo, vale far la ſpia, *rem deferre*.

Spinaio, V. ſpineto.

Spinale, add. da ſpina. § ſpinale midolla, diceſi quella ſoſtanza, che ſi parte dal cervello, e paſſa per tutte le vertebre del doſſo, *ſpinalis medulla*, T. B.

Spinare, trafiggere con iſpine, *ſpinis lacerare*.

Spinato, add. da ſpinare, *ſpinis laceratus*.

Spinella, infermità, che viene a' cavalli. § è nome anche di gioia di color ſimile al rubino.

Spinello, ſpezie di peſce di mare.

Spineto, macchia, o boſco di ſpini, *ſpinetum*, *dumetum*, *vepretum*.

Spinetta, ſpezie di guarnizione fatta di ſeta, non traforata. § per una ſpezie di muſicale ſtromento da taſti.

Spinettaio, facitor di ſpinette.

Spingarda, ſtromento bellico da trarre, e romper muraglie, piccol pezzo d'artiglieria, *tormentum bellicum*.

Spingardella, dim. di ſpingarda, *parvum tormentum bellicum*.

Spingare, e ſpringare, muovere le piante con veloce ſcotimento di piedi, *plantas agitare*, *propellere*.

Spingere, V. ſpignere.

Spingimento, lo ſpignere, *impulſio*, *impulſus*, *pulſus*.

Spino, ſpina, pruno, *ſpina*. § per l'oſſo del fil delle reni, *ſpina*. § ſpino bianco lo ſteſſo, che ſpina alba, *ſpina alba*.

Spinola, dim. di ſpina, *ſpinula*, Arnob. *vepricula*.

Spinoſità, ſpinoſitade, ſpinoſitate, aſtratto di ſpinoſo, *ſpinarum germinatio*.

Spinoſo, ſpinoſiſſimo, pieno di ſpine, *ſpinoſus*. § per metaf. *aſper*, *ſpinoſus*.

Spinoſo, ſuſt. iſtrice, *herinaceus*, o *erinaceus*, *hericius*, o *ericius*. § prov. come dice lo ſpinoſo alla ſerpe, chi non ci può ſtar, ſe ne vada, e ſi dice di chi ſtando comodo, non ſi cura degl'incomodi altrui, *hoſpes indigenam*, Parœmiogr.

Spinta, V. ſpingimento.

Spinto, add. da ſpingere, *pulſus*, *impulſus*.

Spintone, ſpinta grande, *impulſus*, *impulſio*.

Spinuzza, V. ſpinula.

Spiombare, levar il piombo, *plumbum adimere*. § per ſimil rovinare, gettar a terra, *dejicere*, *deturbare*, *diruere*, *evertere*. § in ſignif. neut. diceſi del peſar aſſaiſſimo, *plurimum ponderis habere*.

Spiombato, add. da ſpiombare.

Spionaccio, V. ſpiaccia.

Spione, accreſc. di ſpia, *explorator*, *delator*.

Spiovere, reſtar di piovere, *pluviam deſinere*.

Spiovimento, lo ſpiovere, *pluviæ ceſſatio*.

Spiovuto, add. da ſpiovere.

Spippolare, voce baſſa, cantare di genio, *alacri animo canere*. § vale anche dire alcuna coſa chiaramente, e con franchezza, *aperte*, & *libere loqui*.

Spira, rivoluzion circolare, che non ritorna mai nel principio, ond'ella ſi parte, ma ſucceſſivamente s'allontana con uniforme, e regolata diſtanza, *ſpira*.

Spirabile, che ſpira, *ſpirabilis*.

Spiracolo,) feſſura, per la quale l'aria, e 'l lume tra-
Spiraglio,) pela, *ſpiraculum*, *rima*. § ſpiraglio, metaf. per piccola notizia, opportunità, apertura, *parvum indicium*, *exigua ſpes*, *aditus*, *opportunitas*.

Spirale, fatto a ſpira, *in ſpiræ formam factus*.

Spiralmente, a guiſa di ſpira, *in modum ſpiræ*.

Spiramento, lo ſpirare, *ſpiritus*, *halitus*, *perflatus*.

Spirante, che ſpira, *flans*, *ſpirans*.

Spirare, ſoffiare leggiermente, proprio de' venti, *ſpirare*, *flare*, *aſpirare*. § per fiatare, alitare, *expirare*, *ſpirare*, *afflare*, *halitum emittere*. Reſpirare, e ſpirare, *attrahere*, & *reddere animam*, Plin. § per attrarre a ſe l'aria eſterna, reſpirare, V. § per metaf. ricrearſi, ſollevarſi, riſtorarſi, V. § per eſalare, V. § per infondere, dare inſpirazione, inſpirare, V. § per produrre, ed è termine teologico, *ferre*, *producere*, *gignere*. § per intendere, aver ſentore, ſpiare, V. § per morire, V. § per terminare, finire, parlandoſi di tempo, o di coſe, che abbian relazione a tempo, *deficere*. § figur. per mandar fuora checcheſſia, *ſpirare*. § per fermarſi a guardare alcuna coſa con vivo deſiderio di conſeguirla, *aſpirare*, *inhiare*.

Spirato, add. da ſpirare.

Spiratore, che ſpira, *inſpirator*, Cæl. Aur. *afflator*, Tert.

Spirazioncella, dim. di ſpirazione.

Spirazione, lo ſpirare, *ſpiritus*. § per reſpiro, alito, *ſpiritus*, *halitus*. § per incitamento, o ſtimolo interno a virtù, *afflatus*. § per iſpiraglio in ſignif. di notizia, *indicium*.

Spiritale, di ſpirito, *ſpiritalis*. § per devoto, e ſpirituale, *pius*, *religioſus*, *pietatis cultor*.

Spiritamento, lo ſpiritare, *furor*.

Spiritare, eſſere invaſo dal demonio, *maligno ſpiritu obſideri*, *lymphari*, *diris malis agi*, Plaut. § per ſimil eſſere ſopraffatto da eccessiva paura, *expaveſcere*, *vehementer pavere*, *pavore percelli*. A che aver provocato con parole, e minacce i Vitelliani, ſe ora ſpiritaſſono delle lor mani, e occhi? *oculos*, *manuſque non tolerarent*? Tac.

Spiritaticcio, alquanto ſpiritato, *diris malis aliquantulum actus*

Spiritato, indemoniato *lymphatus, diris malis actus*, Plaut. § per impaurito, intimidito, V. § per iſtravagante, bisbetico V § per fanatico. V. § a prete pazzo popolo ſpiritato, o al popolo pazzo prete ſpiritato, prov. ſignificante, che merita gaſtigo chi lo cerca in bella pruova *dignum patella operculum, ſimiles habent labra lactucas*, Paræmiogr § favellare, come gli ſpiritati, vale parlare per la bocca d' altri.

Spiritello, dim. di ſpirito *parvus dæmon*

Spiritessa, fem di ſpirito, detto per ſcherzo.

Spiritetto. V ſpiritello

Spirito, e poeticamente ſpirto, ſuſtanza incorporea, *ſpiritus* § per demonio V § per animo, intelletto, *animus. anima, mens ſpiritus* § per alito, fiato V § per vita V § per ſenſo vitale, *ſenſus, ſpiritus* § per parte più ſottile, ignea di tutti gli enti, e così chiamanſi quei liquori più ignei, che ſi traggono dalle coſe per diſtillazione, o ſimili, *ſpiritus* § per uomo ſemplicemente, *homo ingenium* § per inſtigazione, V. § per revelazione, V § per divozione, V § eſſere rapito in iſpirito, andare in eſtaſi, *in mente excessum rapi* § render lo ſpirito, morire, V § per vigor naturale, compleſſione. *vigor, ſpiritus* § ſpirito di geloſia di poeſia, e ſimili, ſi dice dell' animo inclinato a quella tal coſa, *propenſio proclivitas, ingenium*

Spiritoſo, ſpiritoſiſſimo, che ha molto ſpirito, *fervidus, acer.* § per molto ingegnoſo, *ingenioſus, acutus, ſubtilis, ſollers*

Spirituale, ſpiritualiſſimo, incorporeo, *corporis expers, incorporeus* § per attenente a ſpirito, a religione, *ſpiritualis*, T della ſcrittura § per divoto, dato allo ſpirito, *pius, religioſus, pietatis cultor*

Spiritualità, ſpiritualitade, ſpiritualitate, devozione, *religio, pietas, pietatis cultus*

Spiritualizzare, rendere ſpirituale, *ab omni materiæ concretione ſegregare.*

Spiritualizzato, add da ſpiritualizzare, *ab omni materiæ concretione ſegregatus*

Spiritualmente con iſpiritualità, *ſpiritualiter*, Tert § per con autorità, e braccio ſpirituale *auctoritate Eccleſiæ* § per collo intelletto, *mente, ingenioſe, ſubtiliter.*

Spiro, lo ſpirare. *ſpiritus.* § per iſpirito. *ſpiritus.*

Spiumacciare, e ſpimacciare, rimenar la piuma ben nella coltrice, *culcitram agitare, ſternere*

Spiomacciata, colpo di mano aperta ma che faccia romore a guiſa di quelli, che ſi danno in ſulla coltrice, o in ſul primaccio, che anche ſi dice ſpimacciata, *complosæ manus ſonus*

Spiomacciato, e ſpimacciato, add da ſpiumacciare ec.

Spiumare, pelare, *plumas detrahere* § per far ſoffice la coltrice, o altra coſa piena di piuma, ſpiumacciare, V

Spiumato, add da ſpiumare

Spizzeca ſpilorcio voce baſſa *ſordidus, avariſſimus*

Spizzeone, V a ſpizzeone

Splendente, ſplendentiſſimo. che ſplende, *ſplendens, fulgens. nitidus*

Splendentemente, con iſplendore, magnificamente, *ſplendide magnifice*

Splendere, riſplendere, *ſplendere, lucere, collucere, nitere.*

Splendidamente, ſplendidiſſimamente, magnificamente, *ſplendide, laute, magnifice.*

Splendidezza, atto di ſplendido, *ſplendor, magnificentia.*

Splendidità V. ſplendidezza

Splendido, ſplendidiſſimo. rilucente, lucido, *ſplendidus, coruſcus, nitidus* § per magnifico, chiaro, *magnificus ſplendidus, lautus, clarus, conſpicuus, egregius, eximius.*

» Splendiente, ſplendientiſſimo, ſplendente, *ſplendidus, nitidus, lucidus, coruſcus, magnificus*

Splendimento,) ſoprabbondanza di luce ſcintillante
Splendore,) riſtretta inſieme, *ſplendor, nitor, fulgor.* § ſplendore per metaf vale gloria, eccellenza, *ſplendor, lux, lumen.*

Splenetico, colui, che ha male alla milza, *lienoſus. ſpleneticus.*

Spodeſtarſi, levarſi la podeſtà, *imperium dimittere, e poſſeſſione exire* § vale anche privarſi, V.

Spodeſtato, add da ſpodeſtarſi, *auctoritate, o poteſtate, o imperio privatus, ſine imperio, ſine auctoritate, ſine poteſtate.* § per impetuoſo, sfrenato, quaſi fuor d' ogni podeſtà, *effrenis, effrenatus, impotens*

Spodio, ſorta di cenere minerale, *ſpodium.*

Spoetarſi, abbandonar la poeſia, *poeticam facultatem mittere, muſis vale dicere.*

Spoglia, quello di che altri è ſpogliato, *exuviæ, ſpolium.* § per preda di ſpoglie, *ſpolium, præda.* § per ſimilit. in vece di corpo, *corpus, exuviæ* § per buccia, ſcorza, *putamen*

Spogliaggione,) lo ſpogliare, *ſpoliatio.* § ſpogliamen-
Spogliamento.) to per privazione, *ſpoliatio*

Spogliare, cavare i veſtimenti di doſſo, *ſpoliare, deſpoliare, exſpoliare, veſte nudare, denudare, veſtem, o veſtimenta detrahere* Spogliarſi *veſtes deponere.* Ovid *exuere veſtes*, Stat *exuere ſe*, Petr § per ſimilit *exuere, ſpoliare* Spogliar la caſa, *domum depeculari, expilare, exſpoliare domum*, Sal. § per metaf privare, *ſpoliare, exſpoliare, privare* Spogliar uno de' beni, *fortunis, opibus aliquem ſpoliare exturbare*, Cic *exuere*, Tac ſpogliar uno della dignità *exſpoliare. ſpoliare aliquem dignitate*, Cic § ſpogliarſi, per laſciare, *relinquere, omittere.* Mio padre s' è ſpogliato dell' amore, che mi portava, *amorem di me eiecit animum pater*, Te. § per predare, rubare, V

Spogliato, *ſpoliatus, exutus*

Spogliatoio luogo, o ſtanza deſtinata per poſare i panni da doſſo, *apodyterium ſpoliarium*

Spogliatore, che ſpoglia, ladro, *ſpoliator, fur.*

Spogliatura V ſpogliamento

Spogliazza, il percuoter uno, fattolo prima ſpogliare, *nudi hominis verberatio* § per iſpoglio, V § per metaf. dar una ſpogliazza a una coſa. è votarla *expilare*

Spogliazzato mezzo ſpogliato, *dimidia parte ſpoliatus, nudatus*

Spoglio arneſe. *ſupellex.* § per preda, *ſpolium, præda.* § ſpoglio, diciamo ancora ad una raccolta di notizie ricavate dal legger gli autori, *collectanea*

Spola, e ſpuola, ſtrumento di legno a guiſa di navicella, ove con un fuſcello detto ſpoletto ſi tiene il cannel del ripieno per uſo del teſſere, *radius*

Spoletto, il fuſcello della ſpola, in cui s' infila il cannello del ripieno.

Spolpamento lo ſpolpare, *pulparum detractio.*

Spolpare levar la polpa *pulpas detrahere* *oſſa carne nudare, oſſa detegere*, Quint § per ſimil privare *ſpoliare* § per metaf attenuare. V § ſpolparſi, perder le polpe, *pulpas amittere.*

Spolpato add da ſpolpare, *carne, pulpis nudatus* § matto ſpolpato, dicesi per ſignificar l' eccesſo della pazzia, cui ſi ſia arrivato *maxime ſtultus. ſtultiſſimus*

Spolpo, ſpolpato, *carne pulpis nudatus* § per ardentemente innamorato, *amore flagrans*

Spoltrare ſi,) laſciar la poltroneria, *excitari, veternum excutere, ſocordiam, diſſuetam abiicere*
Spoltrirſi,)
Spoltronirſi,)

Spolverare levar via la polvere, ripulire, *pulverem abſtergere* § in ſignif neutr vale divenir polvere, *in pulverem comminui conteri* § ſpolverare, metaf per minutamente ricercare, *inquirere, inveſtigare.*

Spolverizzare, e ſpolverezzare, ridurre in polvere, *comminuere, friare, in pulverem convertere, redigere*, Plin. § per aſpergere con polvere checcheſſia *pulvere aliquid aſpergere* § ſpolverizzare, termine di pittura, vale ricavare il diſegno collo ſpolvero, *pulvere informare.*

Spolverezzo, e ſpolverizzo, bottone di cencio, entro cui è legata polvere di geſſo, o di carbone per uſo di ſpolverizzare, *globulus pulvere plenus ad informandum.* § per lo ſteſſo, che ſpolvero, V.

Spolverizzato, e ſpolverezzato, *in pulverem comminutus.*

Spolvero, foglio bucherato con iſpilletto, dal quale il diſegno, che ſi vuole, ſpolverizzando, ricavare, facendo per que' buchi paſſar la polvere dello ſpolverizzo, *informatio.*

Sponda, parapetto fatto a ponti, pozzi, fonti, o ſimili, *ſponda* § per iſtremitada ſemplicemente, *ſponda*, *ora.*

Spondeo, piede di verſo formato di due ſillabe lunghe, *ſpondeus*

Sponderuola, Voc. del Diſ. pialle non molto larga a angoli retti

Spondilo, Red. t. 4.) nodo della ſpina, *ſpon-*
Spondulo,) *dylus.*

Sponimento, V. ſpoſizione.

Sponitore che ſpone, *enarrator*, *interpres.*

Sponſalare ſponſalizie, *ſponſalia.*

Sponſali, Red t. 4) la ſolennità dello ſpoſarſi, *nuptiæ*
Sponſalizia, } *ſponſalia* § ſponſalizia in maniera
Sponſalizio, ſuſt. } d'add *ſponſalitius*, Sidon.

Sponſo, V. L. ſpoſo, *ſponſus.*

Spontaneamente, } di propria volontà, *ſponte*,
Spontaneamente, } *ultro.*

Spontaneo, e ſpontano, volontario, *liber*, *ſpontaneus.*

Spopolare, dipopolare, *depopulari.* § neut. paſſ. Cruſ. V. diſabitare, *in ſolitudinem redigi.*

Spopolato, add. da ſpopolare, *devaſtatus*, *depopulatus*, Plin.

Spoppamento, lo ſpoppare, a *lacte*, o *mammis depulſio*, *amotio.*

Spoppare, levar la poppa, tor la poppa a' bambini, a *lacte depellere*, Virg. a *mammis disiungere*, Var. *amovere.*

Spoppato, *a lacte depulſus*, *a mammis diſiunctus*, *amotus.*

Sporcare, imbrattare, bruttare, imbrattare, *ſpurcare*, *conſpurcare*, *inquinare*, *fœdare.*

Sporcato, *fœdatus*, *inquinatus.*

Sporcheria, ſporcizia, porcheria, *ſordes*, *inquinamentum*, *fœditas*, *immunditia*, *flagitium*, *nequitia*, *ſpurcitia.*

Sporchetto, dim. di ſporco, *ſubturpis.*

Sporchezza, V. ſporcheria.

Sporchiſſimamente, laidiſſimamente, *fœdiſſime*, *turpiſſime.*

Sporcizia, ſporcheria, V. § per diſoneſtà, libidine, V.

Sporco, ſporchiſſimo, lordo, imbrattato, *ſpurcus.* § per diſoneſto, V.

Sporgere, uſcir checcheſſia del piano, o del perpendicolo, ove ſta affiſſo, *proſtare*, *extare*, *prominere*: uſaſi in ſignif. neut. e neut. paſſ. § in att. ſignific. porgere, *porrigere*, *exporrigere*, *tendere.* § ſporger in giù la teſta, *demittere.* § ſporgerſi, per manifeſtarſi, figur. *ſe oſtendere.*

Sporre, eſporre, dichiarare, interpretare, *exponere*, *explicare*, *interpretari*, *mandata perferre.* § per iſcaricare, por giuſo, poſare, deporre, *deponere*, *deiicere.* § per levare, contrario di porre, *tollere*, *auferre.* § per arriſchiare, avventurare, *exponere*, *obiicere*, *offerre*, *obiectare* § ſporſi, darſi, offerirſi, *dedere ſe*, *offerre ſe* § ſporre un' ambaſciata, vale riferirla, *legatione fungi*, *mandata perferre.*

Sporta, arneſe teſſuto di giunchi con due manichi per uſo di traſportare erbaggi, frutte, e ſimili, *ſporta*, *cophinus.*

Sportare, ſporgere, V.

Sportato, add da ſportare, *exporrectus*, *proiectus*, *prominens*, *extans*, *procurrens.*

Sportella, dim di ſporta, *ſportula*, *fiſcella*, *ſcirpiculum.*

Sportellare, aprir lo ſportello, *oſtiolum aperire.* § ſportellare alcuno, farlo paſſare per lo ſportello, *per oſtiolum ducere.*

Sportelletto, dim. di ſportello, *oſtiolum.*

Sportellino, }
Sporticella, } V. ſportella.
Sporticciuole, }

Sportellino, dim. di ſportello, *oſtiolum.* § teſſuta per il portellino, *fiſcella.*

Sportello, piccolo uſcetto in alcune porte grandi, e l'entrata delle botteghe tra l'un muricciuolo, e l'altro, *oſtiolum.* § ſportello, ſi chiama anche la impoſta degli armadi. § a ſportello, o ſtare a ſportello, dicono gli artefici, quando o per feſta, o per altro non aprono interamente la bottega § e per ſimil. in iſcherzo ſi dice di chi tiene gli occhi ſocchiuſi, o vede da un occhio ſolo.

Sporto, ſuſt. muraglie, che ſporga in fuora dalla dirittura della parete principale, *proiectura.*

Sporto, add. da ſporgere, *extenſus*, *porrectus*, Pregare colle mani ſporte, *extenſis*, *porrectis manibus.*

Sportona, ſporta grande, *ingens ſporta*, *ingens cophinus.*

Sportula, onoranza, che ſi dà al giudice per ottener la ſentenza, *ſportula.*

Spoſa, *ſponſa*, *nova nupta.* § figur. per compagna, *conſors*, *ſocia.*

Spoſalizio, e ſpoſalizie, V. ſponſalizio.

Spoſamento, lo ſpoſare, *ſponſalia.*

Spoſare, pigliar per moglie, o per marito, *uxorem ducere*, Plaut. *in matrimonium ducere*, *uxorem ſibi adiungere*, Cic. § per dar moglie, maritare, V. § in ſignific. neut. paſſ. vale maritarſi, *nubere*, *nuptias celebrare.*

Spoſato, add. da ſpoſare, *matrimonio iunctus.*

Spoſereccio, } maritale, *maritalis*, *iugalis.* § ſpoſereccio per da ſpoſo, *ſponſalitius*, Sidon.
Spoſereſco, }

Spoſitivo, atto a ſporre, *exponens.*

Spoſitore, che ſpone, *enarrator.*

Spoſizione, parlamento, *oratio.* § per dichiarazione, V.

Spoſo, *ſponſus.*

Spoſſare, infievolire, *debilitare*, *infirmare.*

Spoſſatamente, ſenza poſſa, *debiliter*, *imbecilliter*, *infirme.*

Spoſſato, ſenza poſſa, debole, *debilis*, *infirmus.*

Spoteſtare, levar la poteſtà, *poteſtatem*, *dominium adimere*, *auferre.* § in ſignif. neut. paſſ. *dominium vel dimittere.*

Spranga, legno, o ferro, che ſi conficca a traverſo per tenere inſieme, e unire le commeſſure, *ſubſcus*, Feſt. § per ornamento di cinture, e ſimili, piaſtra, *lamina*, *bulla.*

Sprangare, metter le ſpranghe, *ſubſcude firmare.* § per dare, e percuoter forte, *acriter percutere.* § ſprangar calci, parlandoſi di cavalli, o ſimili, vale trar calci, *calcibus ferire*, *petere.*

Sprangato, add. da ſprangare, *ſubſcude firmatus.*

Sprangbetta, dim. di ſpranga, *parva ſubſcus.* § figur. per dolore nella teſta, *capitis dolor.*

Sprazza, lo ſteſſo, che ſprazzo, V.

Sprazzare, V. ſpruzzare.

Sprazzato, V. ſpruzzato.

Sprazzo, V. ſpruzzo.

Sprecamento, lo ſprecare, *prodigentia*, *prodigitas.*

Sprecare, ſcialacquare, *prodigere*, *profundere*, *diſſipare rem ſuam.*

Sprecatore, che ſpreca, *prodigus*, *profuſus.*

Sprecatrice, che ſpreca, *prodiga.*

Sprecheria, ſprecamento, V.

Spregevolmente, con iſprezzo, *contemptim.*

Spregiamento, diſprezzo, *contemptus*, *deſpicatio*, *deſpicientia*, *deſpicatus.*

Spregiante, che ſpregia, *ſpernens*, *contemnens*, *aſpernans*.

Spregiare, diſpregiare, *ſpernere*, *contemnere*, *temnere*, *aſpernari.*

Spregiato, *ſpretus*, *contemptus.*

Spregiatore, *contemptor.*

Spregiatrice, *contemptrix.*

Spregio, diſpregio, ſprezzo, V.

Spregnare, ſgravidare, *parere*, *fœtum edere.*

Spregnato, add. da ſpregnare, *effœtus.*

Spremeutare, V ſpaventare

Spremere, premere, ma denota un poco più di forza, *exprimere.* § per metaf. eſprimere, manifeſtare il concetto con chiarezza, e ſottigliezza, *exprimere*, *aperire*.

Spremitura, lo ſpremere, e la materia ſpremuta, *expreſſio*.

Spremuto, add. da ſpremere, *expreſſus*.

„ Sprendido, V. ſplendido.

„ Sprendiente, V. ſplendente.

„ Sprendore, V. ſplendore.

Spreſſamente, eſpreſſamente, *expreſſe*, *manifeſte*, *aperte*, *diſerte*.

Spreſſione, V. eſpreſſione.

Spreſſo, add. da ſprimere, *expreſſus*, *manifeſtus*, *apertus*, *diſertus*.

Spretarſi, depor l'abito di prete, *habitum clerici deponere*.

Spretato, add. da ſpretarſi, *habitu clerici depoſito*.

Sprezzamento, lo ſprezzare, *contemtus*, *deſpicatio*.

Sprezzante, che ſprezza, *contemnens*, *ſpernens*, *aſpernans*.

Sprezzare, diſpregiare, ſpregiare, V.

Sprezzatamente, con iſprezzo, *contemtim*. § per vilmente *negligenter*.

Sprezzato, *contemtus*, *neglectus*.

Sprezzatore, ſpregiatore, *contemtor*.

Sprezzatura, diſprezzo, *contemtus*, *deſpicientia*, *deſpectus*, *deſpectio*, *deſpicatus*.

Spriemere, V. ſpremere.

Sprigionare, V. ſcarcerare.

Sprimacciare, ſprimacciata, ſprimacciato, V. ſpiumacciare, ec.

Sprimanzie, V. ſquinanzia.

Sprimere, eſprimere, *exprimere*.

Sprimimento, lo ſprimere, *expreſſio*.

Spriegare, V. ſpiegare.

Sprizzare, minutamente ſchizzare, *ſtillare*, *diſtillare*.

Sprizzato, ſpruzzato, *leviter aſperſus*. § per macchiato, chiazzato, *varius*, *maculoſus*.

Sprocchetto, Voc. del Diſ. dim. di ſprocco, *parvus ſurculus*.

Sprocco, e ſbrocco; brocco, ſtecco, fuſcello, vermena, pollone, rampollo, *germen*, *ſurculus*. § e per legature di faſtello di legne, o di faſcina, perchè ſi fa cogli ſprocchi, *faſcium vinculum ex germinibus confectum*. § per qualunque legno da ardere, *ſtipes*.

Sprofondamento, lo ſprofondare, *exitium*, *ruina*, *excidium*.

Sprofondare, in ſignif. neut. cader nel profondo, *ſubſidere*, *in imum delabi*. § e fig. impoverire, V. § in ſign. att. grandemente affondare, *defodere*, *perfodere*, *altius fodere*, Plin. Col. *transfodere*. § figur. annichilare, mandare in precipizio, *peſſundare*.

Sprofondato, add. da ſprofondare, *in imum detruſus*. § profondo, ſprofondato, cioè, che non ha fondo, *immenſæ altitudinis*, *in quo vadum non reperitur*, Plin.

Spromettere, dire di non voler mantener la promeſſa, *revocare promiſſum*, *promiſſis non ſtare*.

Spronaia, la piaga, che fa la percoſſa dello ſprone, *calcaris vulnus*.

Spronaio, Fir. Trin. 4. 2. che fa gli ſproni, *ſtimulorum*, o *calcarium faber*.

Spronare, pugnere collo ſprone, *equo calcaria adhibere*, *admovere*, Cic. *equo calcar ſubdere*, Ovid. *calcaribus equum concitare*, Liv. *ſtimulare*. § per metaf. ſollecitare, affrettare, *urgere*, *incitare*, *impellere*, *calcar addere*, *concitare*, *agere*, *ſtimulare*. § in ſign. neut. vale affrettare, *properare*, *ferri*. § ſprona lo tempo verſo me, *properat*, *currit*, *fertur*. § ſpronar le ſcarpe, ſi dice figur. e in iſcherzo di chi va a piedi, *pedibus incedere*.

Spronata, lo ſpronare, e la puntura, o colpo dello ſprone *calcaris ictus*. § per metaf. incitamento, *ſtimulatio*.

Spronato, add. da ſpronare, *ſtimulatus*, *calcaribus incitatus*. § cane ſpronato, ſi dice quello, che alquanto ſopra al piede ha un'unghia, alla quale diciamo ſprone.

Spronatore, che ſprona, *ſtimulans*, *impellens*, *incitans*, *urgens*, *agens*.

Sprone, ſperone, *ſtimulus*, *calcar*. § a ſpron battuto, o a ſpron battuti, velociſſimamente, a tutto corſo, *quam celerrime*. § ſproni per que' brocchetti, che ſono talor ſu per lo pedale dell'albero, *ſurculi*. § ſprone ſi dice a quell'unghione del gallo, ch'egli ha alquanto di ſopra al piè, e ſimile a quello del cane, onde cane ſpronato, *calcar*. § per la punta delle prue de' navili da remo, *roſtrum*. § dar di ſproni, vale ſpronare, V. § ſproni delle mura, o de' fondamenti, ſi dicono alcune muraglie per traverſo, che ſi fanno talvolta per fortificare le mura, e i fondamenti. § per incitamento, ſtimolo, V.

Spronella, ſtella dello ſprone, *calcaris ſtella*.

Spropiare, ſpropriare, privare, ſpodeſtare delle coſe proprie, *ſpoliare*, *privare*.

Spropiato, e ſpropriato, *privatus*, *ſpoliatus*.

Spropiazione, lo ſpropiarſi, *ſpoliatio*, *privatio*.

Sproporzionale, che non ha proporzione, *inconcinnus*, *inconveniens*, *diſſentaneus*.

Sproporzionalità, ſproporzione, V.

Sproporzionare, cavar fuori di proporzione, *præter proportionis regulas collocare*, *inconcinniter aptare*.

Sproporzionatamente, ſproporzionatiſſimamente, con iſproporzione, *inconcinniter*.

Sproporzionato, ſproporzionatiſſimo, ch'è fuori di proporzione, *inconcinnus*, *diſſentaneus*, *inconveniens*.

Sproporzione, contrario di proporzione, *inconcinna partium diſpoſitio*.

Spropoſitare, fare, o dire ſpropoſiti, *ineptire*, *perperam aliquid facere*.

Spropoſitato, che fa, o dice ſpropoſiti, *ineptus*.

Spropoſito, coſa, ch'è fuor di propoſito, *error*, *ineptia*. § fare agli ſpropoſiti, vale fare un giuoco fanciulleſco, così detto. § fare una coſa a ſpropoſito, vale farla ſenza biſogno, o ſenza opportunità, *perperam*, *inconſulto*, *intempeſtive*, *temere aliquid agere*.

„ Sprovamento, provamento, V.

„ Sprovarſi, provarſi, eſercitarſi, *ſe exercere*. § att. per tentare, provare, eſperimentare, V.

Sprovvedere, contrario di provvedere, *privare*, *ſpoliare*, *auferre*, *orbare*.

Sprovvedutamente, incautamente, *improviſo*, *inconſulte*, *inconſulto*, *temere*, *improvide*, *incaute*.

Sprovveduto, ſprovvedutiſſimo, } non provveduto, *imparatus* § alle ſprovviſte, poſto avv. vale lo ſteſſo, che ſprovvedutamente, V.
Sprovviſto, }

Spruffare, ſpruzzare, V.

Sprunare, diſprunare, *ſentes evellere*.

Spruneggio, e ſpruneggiolo, pungitopo, *ruſcus*.

Spruzzaglia, acquicella, poca pioggia, e leggiera, *aſpergo*.

Spruzzare, leggermente bagnare, *aſpergere*, *conſpergere*, *irrorare*. Spruzzar d'acqua di fonte, *aſpergere e fonte*, Cic.

Spruzzato, *aſperſus*, *conſperſus*.

Spruzzo, lo ſpruzzare, *aſperſio*, *aſpergo*.

Spruzzolare, piovigginare, *rorare*, *leviter pluere*. § per ſimil. bagnar leggermente, *irrorare*, *aſpergere*.

Spruzzolato, add. da ſpruzzolare, *aſperſus*, *conſperſus*.

Spruzzolo, ſpruzzo, V.

Spugna, ſorta di pianta, che naſce nel fondo del mare, *ſpongia*. Piccola ſpugna, *ſpongiola*. § per ſim. ſi chiamano ſpugne certi ſaſſi prodotti dalle acque bucherati a foggia di ſpugne, che ſi adoperano per ornamento di fontane, e di grotte, *ſaxa ſpongioſa*. § per pomice, Voc. del Diſ. *pumex*.

Spugnoſità, ſpugnoſitade, e ſpugnoſitate, rarità ſimile a quella delle ſpugne, *raritas*.

Spugnoſo, bucherato a guiſa di ſpugna, *ſpongioſus*.

Spugnuzza, dim. di ſpugna, *ſpongiola*.

Spulcellare, diſpulzellare, ſverginare, V.

Spulcellato, add. da ſpulcellare, *defloratus*.

Spulciare, tor via da doſſo le pulci, *pulices tollere*, *amovere*.

Spulezzare, fuggir con grandiſſima fretta, *proripere ſe*, *ſe præcipiti fugæ dare*.

Spulezzo, l'atto dello ſpulezzare, *fuga præceps*.

Spulzellare, ſpulcellare, ſverginare, diſpulzellare, V.

Spuma, ſchiuma, *ſpuma.*

Spumante, che fa ſpuma, *ſpumans.* Freno ſpumante, *ſpumoſum frenum.*

Spumare, far la ſpuma, *ſpumare.*

Spumato, add. da ſpumare.

Spumeggiante, che ſpumeggia, *ſpumans.*

Spumeggiare, ſpumare, *ſpumare.*

Spumoſo, pien di ſpuma, *ſpumoſus.*

Spuntare, levar via, o guaſtar la punta, *aciem retundere,* Cic. *hebetare,* Liv. *mucronem refringere,* Plin. § neut. cominciar a naſcere, apparire, uſcir fuore, *oriri, erumpere, exoriri, ſurgere, prodire, exire.* § ſpuntarſi, *hebetari, retundi, hebeſcere.* § ſpuntar la barba, le corna, vale cominciare a metterle, *emittere.* § ſpuntare, dicesi anche il cancellar dal libro il ricordo preſo, o ſcritto di coſe vendute, o preſtate altrui, *delere, expungere.* § ſpuntare alcuna coſa, vale ottenerla rimovendo le difficoltà, *conſequi, rem efficere, difficultates ſuperare.* § ſpuntare alcuno, vale rimuoverlo dalla propria opinione, *a ſententia ſua aliquem removere, amovere.* § per levar ciò, che tiene appuntata alcuna coſa, come ſpille, e ſimili, *refigere, evellere.*

Spuntato, add. da ſpuntare, *retuſus, obtuſus, hebetatus.*

Spuntatura, lo ſpuntare, e quello, che è levato dalla coſa ſpuntata, *præſegmen.*

Spuntellare, levar i puntelli, *fulcra tollere.*

Spunto, ſcolorito, *ſquallidus.*

Spuntonata, colpo di ſpuntone, *ictus veru inflictus.*

Spuntone, arma d'aſta con lungo ferro quadro, e non molto groſſo, ma acuto, *veru.*

Spuola, Creſc. V. ſpola, V.

Spurare, Red. t. 6. ſpurgare, *purgare, mundare.*

Spurcido, ſporco, V.

Spurgamento, lo ſpurgare, *expurgatio, purgatio.* § per ſozzure, *purgamentum.*

Spurgare, far forza colle fauci di trar fuori il catarro dal petto, *ſcreare, exſcreare.* E ſi uſa nel ſent. att. neut. e neut. paſſ. § per lo ſteſſo, che purgare, *excernere, expurgare.*

Spurgazione, ſpurgamento, V.

Spurgo, lo ſpurgarſi, e la materia ancora, che ſi ſpurga, *exſcreatio,* Plin. *exſcreatus,* Cæl. Aur.

Spurio, non legittimo, *ſpurius.*

Sputacchiare, in ſignif. neut. e neut. paſſ. ſovente ſputare, ma poco per volta, *ſputare.* § in ſignif. att. vale ſputar nel viſo altrui per diſpregio, *ſpuere in os alicuius, conſpuere aliquem, ſputo aliquem inquinare, inſpuere in frontem, o faciem alicuius,* Petr. *inſputare alicui, o aliquem,* Plaut.

Sputacchiera, Red. t. 7. vaſo da ſputarvi dentro, *vas ad exſpuendum.*

Sputacchio, ſputo, *ſputum.*

Sputaglio, ſputacchio, V.

Sputare, mandar fuori ſcialiva, catarro, o altra coſa per bocca, *ſpuere, exſpuere, deſpuere, ſcreare, exſcreare, ſputum edere,* Celſ. § ſputar tondo, è ſtar in ſul grande, in ſulla gravità, in ſul quamquam, *magni ſe æſtimare,* Suet. *magnos ſpiritus habere, tenere, ſervare gravitatem,* Cic. § ſputarſi nelle mani, o nelle dita, affaticarſi ben bene, *plurimum laborare.* § ſputar bottoni, lo ſteſſo, che ſbottoneggiare, V. § ſputar ſenno, vale moſtrar con affettazione d'eſſer ſavio, *ſapientiam, prudentiam oſtentare.* § ſputar ſentenze, vale profferir ſentenze con affettazione, e dove non occorre, *ſapientiam oſtentare.*

Sputaſenno, colui, che moſtra affettatamente d'eſſere ſavio, *prudentiæ iactator.*

Sputato, *ſputo eiectus.* § dicesi di checcheſſia, egli è la tal coſa ſputata, (modo baſſo) e vale, e' la ſomiglia aſſaiſſimo, e per l'iſteſſo per l'appunto, *merus, purus, putus, ipſiſſimus.*

Sputatondo, dicesi di perſona, che ſtia ſul grande in checcheſſia, *gravitatis iactator, gravitatem oſtentans.*

Sputo, ſcialiva, la materia, che ſi ſputa, *ſaliva, ſputum, ſputiſma, ſputum,* Lact. Cæl. Aurel. ſputo di ſangue, *ſanguinis exſcreatio,* Plin. *reiectio,* Vitr.

Spuzzare, puzzare, *putere, fœtere, male olere, odorem tetrum, gravem exhalare, reddere, ſpirare.*

S Q

Squacchera, e ſquaquera, ſterco liquido, *ſtercus liquidum, foria,* Non.

Squaccherare, e ſquacquerare, propriamente cacar tenero, *liquidum ſtercus emittere.* § ſign. far preſto checcheſſia, *accelerare, properare, feſtinare, celeriter urgere.*

Squaccheratamente, e ſquacqueratamente: ridere ſquaccheratamente, cioè con grande ſtrepito, ſconciatamente, V. ſgangaſciare, o ſganaſciar delle riſa.

Squaccherato, e ſquacquerato, add. da ſquaccherare. § per aggiunto di qualche coſa tenera, o che abbia poca conſiſtenza, *diffluens.* § per iſmoderato, ſconcio, V.

Squadernare, volger, e rivolger minutamente le carte de' libri, *verſare libros, evolvere.* § per manifeſtare apertamente, moſtrare, *patefacere, aperire, pandere, oſtendere, explicare.* § per iſpalancare, V. § per cavar fuori, *extrahere, exprimere.* § per conſiderare, o riguardare minutamente, *attente conſiderare, inſpicere.*

Squadra, ſtrumento, col quale ſi ſquadra, fatto di due regoli commeſſi ad angolo retto, *norma.* § per banda, ſquadrone, *cohors, agmen.* § eſſere a ſquadra, vale eſſere in ſituazione perpendicolare. § eſſere fuori di ſquadra, figur. vale eſſere ſregolato, diſordinato, *aberrare.* § uſcir di ſquadra, fig. uſcir de' termini, *a recto tramite aberrare.*

Squadrante, V. quadrante.

Squadrare, miſurare, o aggiuſtar colla ſquadra, *ad normam exigere,* Virg. § per met. ſquadrar una coſa, vale guardarla da capo e piedi minutamente conſiderandola, *obſervare, luſtrare, attente conſiderare.* § lo ſteſſo di ſquadernare nel ſecondo ſignif. V. § per rompere, ſpezzare, ſquarciare, *dirumpere, laniare, lacerare.*

Squadrato, add. da ſquadrare, *ad normam exactus.* § per eſaminato, conſiderato, *perſpectus, conſideratus, luſtratus.*

Squadratore, Voc. del Diſ. ſcarpellino, che lavora pietre, o marmi di quadro, *lapicida.* § per colui, che ſquadra, *obſervator, inſpector.*

Squadro, lo ſquadrare, cioè il miſurar colla ſquadra, *examen.* Squadri di ſtelle, *obſervationes ſiderum.*

Squadro, ſpezie di peſce di mare, *ſquatina, ſquatus.*

Squadronare, fare ſquadroni, ordinare ſquadroni, *inſtruere, explicare agmen, legiones.*

Squadronato, *inſtructus, explicatus.*

Squadroncino, dim. di ſquadrone, *turma, agmen.*

Squadrone, banda, ſchiera, *agmen.*

Squagliare, liquefare, ſtruggere, *liquefacere.*

Squagliato, *liquefactus.*

Squallidezza, aſtr. di ſquallido, *ſqualor.*

Squallido, ſcolorito, ſmunto, *ſqualidus.*

Squallore, pallidezza eccedente, *ſqualor, pallor.*

Squama, ſcaglia del peſce, e del ſerpente, *ſquama.*

Squamoſo, che ha ſquama, *ſquamoſus.* § per ſimil. croſtoſo, V.

Squarcetto, piccolo ſquarcio, *rimula.*

Squarciamento, lo ſquarciare, *hiatus, laceratio, fractura, ſciſſura.*

Squarciare, rompere, ſpezzare, ſtracciare ſbranando, *diſcindere, diſcerpere, lacerare, dilaniare, reſcindere, diſcingere.* E non ſolo nel ſent. att. ſi uſa pur nel ſignif. neut. paſſ. § per met. aprire, ſpalancare, *diſſuadere, diffindere, diſcerpere.*

Squarciaſacco, V. e ſquarciaſecco.

Squarciata, colpo, che ſquarcia, *ictus.*

Squarciato, *diſcerptus, laceratus, dilaniatus.*

Squarciatore, che ſquarcia, *diſcerpens, dilanians, lacerans.*

Squarciatura, lo ſquarciare, *laceratio, ſciſſura, fractura.*

Squarcina, arme atta a ſquarciare.

Squarcio, V. ſquarciatura.

Squarquoio, ſucido, ſchifo, diceſi di perſone vecchie caſcatoie, *ſpurcus*, *pituitoſus*, *caſcus*.

Squartare, dividere in quarti, *diſſecare*, *laniare*, *dilaniare*, *diſcerpere*. Squartare a quattro cavalli, *quadrifariam*, o *in quatuor partes diſcerpere*, *dilaniare*, Cic. Plin. *diſtrahere*, Plaut. *diſtrahere in diverſum*, Liv. *in diverſum quadrigis differre*, Virg. *diſplicare*, Var. § ſquartar lo zero, vale fare i conti con eſattezza, e puntualità, *ſeveriori calculo expendere*. E talora ſpendere con ſoverchia parſimonia, *nimia uti parſimonia*.

Squartata, lo ſquartare, *laniatio*.

Squartato, *diſſectus*, *laniatus*, *diſcerptus*.

Squartatore, che ſquarta, *qui laniat*, *diſcerpit*.

Squaſimodeo, ſceſimodeo, verbigrazia, *verbi gratia*. § in vece di minchione, in iſcherzo diceſi a uomo ridicolo, *vappa*, *ſtupidus*, *ſtipes*, *fungus*, Plaut. § per interiezione, o tramezzo: ſquaſimodeo, ch' ella mi par pur bella, *mehercle*, *edepol*, *medius fidius pulcra eſt*.

Squaſſare, ſcuoter con impeto, *quaſſare*, *quatere*, *concutere*. Squaſſar la teſta, *quaſſare caput*, Val. Flac. Plaut *concutere*, Ovid. *commovere caput*, Petr.

Squaſſo, ſcoſſa impetuoſa, *quaſſatio*, *quaſſus*, *concuſſio*.

Squatrare, ſquartare, V.

Squilla, campanella, e per lo più quello, che ſi mette al collo degli animali da fatica, *tintinnabulum*.

Squilla, ſpezie di cipolla, *ſcilla*, *ſquilla* § per una ſpezie di gambero, *ſquilla*.

Squillante, diceſi di voce, e di ſuono, e vale acuto, chiaro, riſonante, *reſonans*, *ſonorus*.

Squillare, ſonare, ed è proprio della ſquilla, *tinnire*, *reſonare* § per muoverſi, o volare con preſtezza, *accelerare*, *advolare*. § in ſignif. att. vale ſcagliare, V.

Squillato, add. da ſquillare.

Squilletto, dim. di ſquillo, per iſpillo da ſpillare, *parva terebra*.

Squillitico, ſcillitico, V.

Squillo, ſuono, *ſonitus*, *tinnitus*. § e per lo ſpillo, onde ſpillanſi le botti, *terebra*

Squillone, ſquilla grande, campana, V.

Squinante, giunco odorato, *juncus odoratus*.

Squinanzico, colui, che ha il male della ſquinanzia, *angina laborans*.

Squinanto, V ſquinante.

Squinanzia, male, che riſerra le fauci, *angina*. Che ha la ſquinanzia, *occupat fauces angor*, Plin *ſtrangulatur angina*, Celſ.

Squiſitamente, ſquiſitiſſimamente, con iſquiſitezza, *exquiſite*, *accurate*, *diligenter*, *exquiſitim*.

Squiſitezza, aſtr. di ſquiſito, *diligentia*, *perfectio*.

Squiſito, ſquiſitiſſimo, ch' è di perfetta qualità, o condizione, *exquiſitus*, *perfectus*, *optimus*.

Squittinare, mandar a partito, e render il voto per l'elezione de' magiſtrati, *ferre ſuffragium*.

Squittinato, add. da ſquittinare, *ſuffragiis electus*.

Squittinatore, che ſquittina, *ſuffragium ferens*

Squittino, adunanza di cittadini per creare i magiſtrati nella repubblica, *comitia*.

Squittire, interrottamente ſtridere, e con voce ſottile, ed acuta, propriiſſimo de' bracchi, quando levano, e ſeguitano la fiera: per ſimil. ſi traſferiſce all' uomo, e ad altri animali, *acuta voce latrare*, *ululare*. § vale anche lo ſteſſo, che riſquittire, V.

Squittito, add. da ſquittire.

S R

Sradicare, diradicare, *eradicare*, *evellere*, *radicitus exſtirpare*, *eruere*.

Sradicato, *eradicatus*, *exſtirpatus*, *radicitus evulſus*.

Sragionevole, ſenza ragione, *irrationalis*, *ratione deſtitutus*, *rationis expers*.

Sregolatamente, ſenza regola, *incondite*, *inordinate*.

Sregolatezza, aſtr. di ſregolato, *licentia*, *perturbatio*, *confuſio*, *inconcinnitas*.

Sregolato, contr. di regolato, *inconditus*, *inordinatus*.

Sreverente, irreverente, V.

Sreverentemente, ſenza reverenza, *irreverenter*.

Sreveranza, e ſreverenzia, contr. di riverenzia, *irreverentia*.

Srugginire, levar la ruggine, *rubiginem tollere*, *expolire*, *perpolire*.

S T

Stabbiare, ſtallare, fare ſtabbio, e propriamente fare ſtar la greggia la notte ne' campi per ingraſſargli, e ſi prende anche per concimare, *ſtercorare*.

Stabbiato, concimato, *ſtercoratus*.

Stabbio, concime, ſterco delle beſtie, letame, *fimus*, *laetamen*.

Stabile, ſtabiliſſimo, fermo, permanente, *ſtabilis*, *conſtans*, *firmus*, § termine legale contrario di mobile, e ſi dice di caſa, poderi, e ſimili beni, che non ſi muovono, nè poſſono muoverſi, *res immobiles*, ff.

„ Stabilezza, ſtabilità, *ſtabilitas*, *firmitas*.

Stabilimento, lo ſtabilire, *fundamentum*, *ſtabilitas*.

Stabilire, ſtatuire, deliberare, ordinare, *conſtituere*, *decernere*, *ſancire*, *ſtatuere*, *deliberare*, *inſtituere*, *definire*.

Stabilità, ſtabilitade, ſtabilitate, fermezza, *ſtabilitas*, *firmitas*.

Stabilito, add. da ſtabilire, *firmatus*, *conſtitutus*, *ſtatutus*.

Stabilitore, che ſtabiliſce, *ſtabiliens*, *firmans*, *ſtatuens*, *collocans*.

Stacca, forſe quel ferro in forma d' anello, fitto nel muro, dove ſi metton le inſegne, *annulus*.

Staccamento, lo ſtaccare, *avulſio*.

Staccare, ſpiccare, *avellere*, *refigere*.

Staccatezza, ſtaccamento, *avulſio*.

Staccato, ſtaccatiſſimo, add. da ſtaccare, *avulſus*.

Staccetto, dim. di ſtaccio, *parvum cribrum*.

Stacciabburatta, Mal. ſorta di giuoco fanciulleſco in Firenze.

Stacciare, ſeparar collo ſtaccio il fine dal groſſo di checcheſſia, ma è proprio della farina, *cernere*, *incernere*, *ſecernere*, *cribrare*, *purgare*.

Stacciaio, colui, che fa, o vende gli ſtacci, *cribrorum faber*, *venditor*.

Stacciata, quella quantità di farina, che ſi mette in una ſola volta nello ſtaccio.

Stacciato, add. da ſtacciare, *cribratus*, *ſubcretus*.

Stacciatura, cruſchello, *cretura*, Pall.

Staccio, ſpezie di vaglio fine, *cribrum*

Stadera, ſtrumento noto da peſare, *ſtatera*, *trutina*.

Staderino, dim. di ſtadera, *parva ſtatera*.

Stadico, oſtaggio, *obſes*. § per lo prefetto del criminale, *prætor*.

Stadio, V. L. ottava parte d' un miglio, *ſtadium*.

Staffa, ſtrumento per lo più di ferro pendente dalla ſella, nel quale ſi mette il piè ſagliendo a cavallo, *ſtapia*, trovaſi in un' antica iſcrizione in Roma. § ſtaffa, o ſtaffetta, ſtrumento di ferro da ſonare, fatto a guiſa di ſtaffa con certe campanelle. § ſtaffa, de' notomiſti s'appella uno di quegli oſſicini, che ſi trovano nella cavità dell' orecchio degli animali, *ſtapes*, T. Anat. § prov. tener il piede in due ſtaffe, e vale tenere in un medeſimo negozio pratica doppia per terminarlo con più vantaggio, e vale prepararſi per eventi diverſi, e contrarii, *ſpe duplici uti*, Tac. *duabus anchoris niti*, preſo da Ariſtide § tirar alla ſtaffa, e acconſentir malvolentieri all' altrui domande, *alterius poſtulata ægre facere*. § perder le ſtaffe del cervello, vale impazzare, V § ſtaffa è anche uno ſtrumento de' gettatori per uſo di gettare i loro lavori § ſi dice anche un ferro, che ſoſtiene, o rinforza checcheſſia, ed è di forma quadra, o anche curva. § a ſtaffa, o a ſtaffetta, diconſi quelle calze, che per eſſer ſenza peduli rendono ſimilitudine alla ſtaffa.

Staffare,) cavar il piede dalla ſtaffa, e *ſtapia*
Staffeggiare,) *pedem educere*.

Staffetta, dim. di ſtaffa, *parva ſtapia*. § per quel portator di lettere, che ſi manda di poſta in poſta, *tabellarius*, *veredarius*. § per quello ſtrumento da ſonare detto ſtaffa.

§ per quel ferro, che ſoſtiene, o rinforza checcheſſia, detto anche ſtaffa. § a ſtaffette, o a ſtaffa, diconſi le calze ſimili alle ſtaffe, fatte ſenza peduli, *caligæ in modum ſtapiæ*.

Staffiere, palafreniere, *equi curator*, *agaſo*. § oggi ſi prende per famigliare, ſervidore, *famulus*, *ſervus*.

Staffilamento, lo ſtaffilare, *verberatio*.

Staffilare, percuotere collo ſtaffile, *verberare*, *ſcutica*, o *loris cædere*, Cic.

Staffilata, percoſſa di ſtaffile, *ſcutica ictus*.

Staffilato, *flagris cæſus*.

Staffilatore, che ſtaffila, *verberans*, *flagris*, *ſcutica cædens*.

Staffilatura, ſtaffilamento, V.

Staffile, ſtriſcia di cuoio, o d'altro, alla quale ſta appiccata la ſtaffa, *lorum*, *cui ſtapia annexa eſt*. § per iſferze di cuoio, con che ſi percuote altrui, *ſcutica*, *lorum*, *flagrum*.

Staffiſagre, e ſtafiſagria, erba, che uccide i pidocchi, *ſtaphiſagria*, *herba pedicularis*.

Staggimento, ſequeſtrazione, *ſequeſtratio*, Cod.

Staggina, ſequeſtro, *ſequeſtratio*, Cod. *pignoris captio*.

Staggio, baſtone, ſopra il quale ſi reggono le reti, *ames*. § per iſtallo, *ſtatio*. § per oſtaggio, V.

Staggire, fare ſtaggina, ſequeſtrare, *pignus capere*, *pignora capere*. § ſtaggire in prigione alcuno, ſi dice del far prolungare la prigionia ad uno, che già fu carcerato ad iſtanza d'altri, o per altra cagione.

Staggito, add. da ſtaggire.

Staggitore, che ſtaggiſce, *pignora capiens*, *pignus capiens*. § figur. raffrenante, V.

Stagionaccia, ſtagione cattiva, *malum anni tempus*.

Stagionamento, lo ſtagionare, *maturatio*.

Stagionante, che ſtagiona, *ad maturitatem perducens*.

Stagionare, condurre a perfezione, *maturare*. § per cuſtodire, e conſervare diligentemente checcheſſia, *diligenter cuſtodire*, *conſervare*.

Stagionato, ſtagionatiſſimo, add. da ſtagionare, *maturatus*, *maturus*, *maturitatem habens*, Cic.

Stagionatore, che ſtagiona, *maturans*.

Stagione, nome comune a tutte quattro le parti dell'anno, *anni tempus*, *tempus*, *tempeſtas*. Non è ancora ſtagione propria per navigare, *nondum tempeſtivum eſt ad navigandum mare*, Cic. § per tempo ſemplicemente, *ætas*, *tempus*, *tempeſtas*. § ſi traſferiſce anche a quel tempo, in cui le coſe ſono nella loro perfezione, *tempus*.

Stagliare, tagliare alla groſſolana, *craſſius incidere*. § e per metaf. computar all'ingroſſo checcheſſia a fine di farne ſaldo, e quitanza, *conficere*, *tranſigere*.

Stagliato, quaſi ſcoſceſo, groſſamente tagliato, *præruptus*. § andare alla ſtagliata, o alla riciſa, e non andar per la ſtrada fatta, ma per la più breve, che l'occhio giudica, *per breviorem viam per invia*, *per prærupta*.

Stagliato, avv. ſpeditamente, *celeriter*, *cito*, *confeſtim*. § per iſcolpitamente, *enucleate*, *aperte*, *diſtincte*.

Staglio, e in modo baſſo, taccio, computo alla groſſa, *craſſior ratio*. § fare ſtaglio, vale ſtagliare, *conficere*, *tranſigere*.

Stagnamento, Red. e ſ. ſtagnamento d'acqua, di ſangue, ec. *aquæ*, *ſanguinis reſes*.

Stagnante, che ſtagna, *ſtagnans*, *reſes*.

Stagnare, fermarſi l'acqua ſenza ſcorrere, *ſtagnare*. § per riſtagnare, V. § per metaf. fermarſi, V.

Stagnare, da ſtagno metallo, coprir di ſtagno, *plumbo candido illinere*, *plumbum incoquere*, Plin. *ſtanno obducere*.

Stagnata, ſuſt. ſpecie di vaſo fatto per lo più di ſtagno, da tenere olio, o aceto per condire, *guttus*.

Stagnato, add. da ſtagnare, per coprir di ſtagno, *ſtanno obductus*. Vaſi ſtagnati, *incoctilia*, Plin. *vaſa ænea*, *quibus plumbum incoctum eſt*.

Stagnatuzza, dim. di ſtagnata, *parvus guttus*.

Stagneo, V. L. di ſtagno, *ſtanneus*.

Stagno, metallo noto, *ſtannum*. § per vaſi, o piatteria di ſtagno, *vaſa ſtannea*.

Stagno, ricettacolo d'acqua, che ſi ferma, o muore in alcun luogo, *ſtagnum*.

Stagnone, ſtagno grande, *ingens palus*, *ſtagnum*, *lacus*. § per vaſo ſtagnato, o di ſtagno, *ahenum*, *cui plumbum incoctum eſt*, *vas ſtanneum*, *vas ſtanno obductum*.

Stagnuolo, vaſo di ſtagno, *vaſculum ſtanneum*. § ſtagnuoli, V. B., ſi dicono ancora la moneta d'argento falſificata collo ſtagno.

Staio, vaſo, col quale miſuriamo grano, biade, e ſimili, *modius*, *ſextarius*.

Staioro, tanto terreno, che vi ſi ſemini entro uno ſtaio di grano, *iugerum*.

Staiuolo, dim. di ſtaio, *parvus modius*.

Stalla, *ſtabulum*, *caula*, Tac. di cavalli, *equile*. Di buoi, *bubile*, e *bovile*, e *bubilia*, *ium*. Di pecore, *ovile*, *caula*, Cic. di capre, *caprile*. Di porci, *hara*, e *ſuile*. Dalla ſtalla al beſtiame, *pecus ſtabulare*, Varr. § ſerrar la ſtalla perduti i buoi, prov. cioè cercar de' rimedi, ſeguito il danno, *re amiſſa*, *rucianem putat*, Plaut. *clypeum poſt vulnera ſumit*, Ovid. § chi ha cavallo in iſtalla, può ire a piè, prov. di chi può, e non vuole pigliar le ſue comodità.

Stallaccia, pegg. di ſtalla, *malum ſtabulum*.

Stallaggio, quel, che ſi paga all'oſteria per l'alloggio delle beſtie, *ſtabuli merces*. § per l'alloggio, V.

Stallare, cacare, e piſciar delle beſtie, *ventrem*, o *alvum exonerare*, *evacuare*.

Stallatico, ſuſt. quel, che ſtallano le beſtie, concime, *fimus*.

Stallato, add. da ſtallare.

Stalletta, dim. di ſtalla, *parvum ſtabulum*.

Stallio, aggiunto di cavallo, vale ſtato aſſai nella ſtalla ſenza eſſere ſtato adoperato, *in ſtabulo manens*.

Stallo, ſtanza, dimora, luogo, dove ſi ſta, *ſtatio*, *mora*, *domicilium*.

Stallone, beſtia da cavalcare deſtinata per montare, e far razza, *admiſſarius*. § per garzone di ſtalla, *ſervus ſtabularius*.

Stamaiuolo, quegli, che lavora, e vende, o dà a filare lo ſtame.

Stamane,) queſta mane, *hodie mane*.
Stamattina,)

Stambecchino, ſpezie di ſoldato antico, *ſagittarius*. § per un'arme uſata dagli ſtambecchini.

Stambecco, ſorta di capra ſalvatica, *ibex*. § è anche una ſorta di naviglio, che più comunemente diciamo zambecco, o zambecchino.

Stamberga, edifizio, caſa ridotta in peſſimo ſtato, ove appena ſi poſſa abitare, *fatiſcens domus*.

Stambergaccia, pegg. di ſtamberga.

Stame, la parte più fina della lana, e che ha più nerbo, *ſtamen*. § figur. per qualſivoglia ſorta di filo, *filum*.

Stamento, ſtame, V.

Stamigna, tela rada fatta di pelo di capra, *textum cilicinum*.

Stampa, impreſſione, effigiamento, e le coſe, che imprime, ed effigia, *typus*, *forma*. § metaf. *genus*. § per qualità, *qualitas*, *ſpecies*. § andar in iſtampa, vale eſſere coſa chiara, coſa notiſſima, *natum*, *& pervulgatum eſſe*, *notum lippis*, *& tonſoribus eſſe*, Hor. § operare, o fare a ſtampa, operare come per uſanza, e ſenza applicazione, *negligenter agere*.

Stampanare, ſtracciare, dilacerare, V.

Stampanato, add. da ſtampanare, *laceratus*, *dilaniatus*.

Stampare, imprimere, *imprimere*. § per iſtampanare, V. § dicesi dell'acconciar drappi, ec. quando con alcuni taglienti ferruzzi, detti ſtampe, trincianſi, e ſi bucherano, e l'artefice, che fa tale lavoro, diceſi ſtampatore di drappi, *ſecare*, *& perforare*. § diceſi anche da' calzolai il fare i buchi nella ſcarpa, per dove ha da paſſare il legacciolo, col quale s'hanno da ſtringare, *perforare*. § per pubblicar colle ſtampe, *formis excudere*, *typis mandare*, *committere*. Stampare un libro, *librum edere*, *emittere*, *vulgare*, *publicare*, Cic. Quint. Plin.

Stampería, Red. t. 5. pag. 185. *typographia*, V. G. *officina typographi.*

Stampato, add. da ſtampare, *impreſſus*, *excuſſus*, *typis conſignatus.* § per bucherato, *perforatus.*

Stampatore, *excuſor*, *typographus*, V. G.

Stamperia, V. ſtampería.

Stampita, ſonata, o canzone accompagnata col ſuono, *carmen*, *cantus.* § per diſcorſo lungo, noioſo, e ſpiacevole, *cantilena.*

Stanare, in ſignif. neut. uſcir della tana, e *latibulis erumpere*, *exſilire*, *exire.*

Stancamento, lo ſtancare, *defatigatio*, *laſſitudo.*

Stancare, ſtraccare, *defatigare*, *laſſare*, *delaſſare*, *fatigare.* Queſto camminare m'ha ſtancato aſſai, *hæc deambulatio me ad languorem dedit*, Ter. § ſtancarſi, *fatigari*, *laſſari*, *defatigari*, *fatigare*, o *defatigare ſe*, Ter. § ſtancare, per mancare, *deficere.*

Stancato, *defatigatus*, *feſſus*, *defeſſus*, *laſſus.*

Stanchetto, alquanto ſtanco, *laſſulus*, Catul.

Stanchevole, che ſtanca, *fatigans.*

Stanchezza,
e Stanchità, Gr. S. Girol. } diminuimento di forze, *defatigatio*, *fatigatio*, *laſſitudo.*

Stanco, ſtracco, *laſſus*, *feſſus*, *defeſſus*, *fatigatus*, *defatigatus*, *delaſſus.* Stanco dal viaggio, *de via feſſus*, *itinere defeſſus*, Cic. *laſſus de via*, Plaut. ſtanco del travaglio, *opere faciendo*, Plaut. di piagnere, *plorando feſſus*, Cic. ſono ſtanco, che non ne poſſo più, *omnibus medullis defeſſus ſum*, Catul. § ſtanco, aggiunto di braccio, mano, o ſimili, vale ſiniſtro, *lævus.*

Stanga, pezzo di travicello per diverſi uſi, *pertica*, *tigillum*, *vectis.* § ſi dice anche un legno per uſo particolare di ſoſtenere veſti, o ſimili, *pertica.* § prov. i panni rifanno le ſtanghe, e vale, che i veſtimenti abbelliſcono l'uomo, *veſtis virum facit*, appreſſo i Greci, *cultus addit hominibus auctoritatem.* § ſtanghe, diciamo anche un arneſe a ſimilitudine di ceſta retto ſu due ſtanghe, portato per lo più da due muli, ed uſo di traſportare checcheſſia, *rheda inſtar ciſtulæ.*

Stangare, puntellare, e afforzar colla ſtanga, *tigillo*, *vecte munire*, *vectem opponere*, *obducere*, Cic. Plaut.

Stangata, colpo di ſtanga, *perticæ*, *vectis ictus.*

Stangato, add. da ſtangare, *tigillo*, *vecte munitus.*

Stangheggiare, procedere con tutto rigore, e con iſtranezza del trattare, *urgere*, *opprimere.*

Stanghetta, piccola ſtanga, *parvus vectis.* § per un ferretto lungo, ch'è nella toppa delle ſerrature, col quale ſi ſerra, *peſſulus.* § per un certo ſtrumento da tormentare i rei.

Stangonare, Voc. del Diſ. il tramenare del bronzo, che fanno i gettatori di metallo collo ſtangone, *longurio agitare.*

Stangonata, colpo di ſtangone, *longurii ictus.*

Stangone, ſtanga grande, *longurius*, *magnus vectis.*

Stanotte, queſta notte, *hac nocte.*

Stante, add. che ſta, *ſtans.* Stante queſto, *hoc poſito*, *cum res ita ſe ſe habeat*, *cum hæc ita ſint.* § in forza di ſuſt. vale tempo preſente, *tempus præſens.* § bene ſtante, e male ſtante, bene agiato, e male agiato delle coſe del mondo, *bene rem agens*, *male rem agens.* § bene ſtante, vale anche, che è in buon eſſere, di buona condizione, *bene*, *optime ſe ſe habens.*

Stante, ſuſt. punto, tempo, momento, *punctum*, *momentum.* § in uno ſtante, vale ſubitamente, *ſubito*, *illico*, *repente.* § in queſto ſtante, vale in queſto mezzo, *interim*, *interea.*

Stante, particella dinotante lo ſteſſo, che dopo, *poſt.* Non molto ſtante, *paullo poſt*, *non multo poſt.* § ſtantechè, vale percioche, per cagion che, *eo quod*, *propterea quod*, *quia.*

Stantemente, V. inſtantemente.

Stantio, che per troppo tempo ha perduto ſua perfezione, *vietus*, *obſoletus.* § fig. inutile, infruttuoſo, V.

Stantuffo, quella parte, che riempie la cavità dello ſchizzatoio, e col ſuo movimento attrae, e ſoſpinge i liquori, *fundus ambulatilis*, *embolus*, Vitr.

Stanza, camera, *cubiculum*, *camera*, *conclavium*, *conclave*, *cella.* § per albergo, abitazione, alloggio, *domicilium*, *ſtatio*, *hoſpitium*, *habitatio*, *ſedes.* § per lo ſteſſo, che ſi dice quartiere, *ſtatia*, *ſtativa.* § per lo ſtare, dimora, *mora*, *manſio*, *commoratio.* § per parte di canzone, ſtrofa, *ſtropha*, V. G. § per cantico, o canzone, V. § per quella canzone d'otto verſi d'undici ſillabe, detta altrimenti ottava, *cantio octo verſibus conſtans*, *octaſticum*, V. G. § per iſtanza, e maſſimamente colle particelle *a*, e *con*, in maniera avv. onde a ſtanza d'uno, vale a requiſizione, e preghiere, e inſtanze d'uno, *alicuius efflagitatu*, *alicuius precibus.* § con grande ſtanza, vale inſtantemente, V. § in vece di ſtante, ſuſt. onde in queſta ſtanza, vale in queſto ſtante, in queſto mentre, *interim*, *interea.*

Stanzaccia, pegg. di ſtanza, *malum cubiculum.*

Stanzetta, dim. di ſtanza, *parvum cubiculum*, *domicilium.*

Stanzia, V. ſtanza.

Stanziale, permanente, da fermarviſi, *permanens*, *proprius.* § in vece di continuo, perpetuo, *perpetuus*, *continuus.*

Stanziamento, ordine, mandato, partito, *ſanctio*, *mandatum*, *præceptum.*

Stanziante, che ſtanzia, *ſanciens.*

Stanziare, ordinare, ſtatuire, *ſtatuere*, *ſancire*, *decernere*, *conſtituere*, *edicere*, *præſcribere.* § per collocare, ſituare, *ponere*, *collocare*, *ſtatuere.* § per giudicare, *arbitrari*, *exiſtimare*, *putare.* § per dimorare, ſtare, nel ſignif. neut. e neut. paſſ. *morari*, *manere*, *degere.*

Stanziato, add. da ſtanziare, *præſcriptus*, *ſtatutus*, *decretus.* § per dimorante di lungo tempo in qualche luogo, *collocatus.*

Stanziatore, ſtanziante, *ſanciens*, *decernens.*

Stanzibolo, ſtanzino, *parvum cubiculum.*

Stanzino, ſtanzetta, V.

Stanzinuccio, dim. di ſtanzino, *parvum cubiculum.*

Stanzone, ſtanza grande, *magnum conclave.*

Stare, ceſſare dal moto, fermarſi, *manere*, *morari*, *conſiſtere.* Stette a Roma tre giorni, *Romæ conſtitit triduum*, Cæſ. § per fermarſi ritto, eſſer ritto, *ſtare*, *conſiſtere*, Cic. ſtar ſulle punte, o in punta de' piedi, *inſiſtere digitis*, Plin. § ſtar ora ſu un piede, ora ſu un altro, *alternis pedibus inſiſtere*, Plin. § per conſiſtere, aver l'eſſere, *conſiſtere*, *verſari*, *poſitum eſſe*, Cic. la ſalute della repubblica ſta nella vita d'un ſolo, *reipublicæ ſalus in unius anima conſiſtit*, Cic. § coſtruito alla maniera talora del neut. e del neut. paſſ. dimorare, ſtanziare, poſarſi, fermarſi, iſtallarſi, *manere*, *morari*, *commorari.* § non che aſſolut. ma colle particelle *ſi*, *ti*, ec. indugiare, badare, intrattenerſi, V. § ſtare, per abitare, V. § per ſignificare, come *edo*, *edis*, ſta per mangiare, *ſignificare.* § per deſiſtere, ceſſare, ritenerſi, aſtenerſi, ſi uſa neut. e neut. paſſ. *deſiſtere*, *ceſſare*, *abſtinere.* § per eſſere, V. § per ritrovarſi, paſſarſi, eſſere, *eſſe*, *ſe habere.* Così ſta la coſa, *ita ſe res habet.* Stando le coſe così, *cum quum ita ſe habeant*, Cic. § per eſſer ſituato, *ſitum eſſe*, *poſitum eſſe.* § per fruttare, rendere, *reddere.* § per vivere, V. § per durare, conſervarſi, mantenerſi, *permanere*, *perſeverare.* § per aver proporzione, *proportionem habere.* § parlandoſi di botteghe, e d'artefici, vale lavorare, tener le botteghe aperte, *laborare*, *operam dare.* § per acquietarſi, *acquieſcere*, *ſtare.* § per coſtare: queſto mi ſta quattro fiorini, *eſſe*, *conſtare*, *ſtare*, *valere*, *æſtimari.* § ſtarſi, contrario d'operare, *otiari*, *otio langueſcere*, *marceſcere.* § ſtarſi, non far nulla, *feriari*, *ceſſare*, *deſidem vitam agere.* § ſtare riferiſceſi alla condizione della ſanità del corpo, alla quiete, e tranquillità dell'animo, o alla comodità, e condizione della vita: come ſtai? *quomodo vales?* ſi riſponde, male, o bene, *male*, o *bene me habeo.* § accompagnato cogli addiettivi ha forza del verbo eſſere, come ſtar rigido, ec. *eſſe*. § cogl'infiniti de' verbi mediante le particella *a*, o *ad*, dà grazia, ma non aggiugne, o muta la ſignificazione: io ſto ad aſcoltare, vale io aſcolto, *audio*. § ſtar a bada per balocçarſi, trattenerſi, V. § per lo ſtar ad aſpetto, o a ſperanza, io ſto a bada di vederlo, *exſpecto*, *ut eum videam* § ſtar a caſa, ſtar i giudici nel tribunale per profferir le ſentenze, *ſedere* Cic. *ſedere pro tribunali*, Plin. § ſtar al banco, per eſercitar l'arte del banchiere, V. banchiere. § ſtar a battuta, ſeguir la battuta, *modos ſequi*, e fig. ſecondar gli altri, non uſcir di regola, V. ſecondare. § ſtar a bocca aperta, aſpettar con deſiderio, *avide*, *valde*, *vehementer exſpectare*. Stavano a bocca aperta per aſcoltarlo, *intentique ora tenebant*, Virg. ſtar a bottega, eſercitarſi gli artefici nelle botteghe, *laborare*. § ſtar a brace, ſtar ſenza conſiderazione, *inconſiderate*, *temere vivere*. § ſtar a caccia, andar a caccia, V. caccia. § ſtar a campo, eſſer accampato, V. accampare, V. campo. § ſtar a capello, eſſer per l'appunto, nè più, nè meno, *adamuſſim*, *examuſſim*. § ſtar a caſa, abitare, V. § ſtar in caſa, trattenerſi dentro la caſa, *domi eſſe*, *domi manere*, *morari*, *ſe continere*. § ſtar a caſo, *inconſiderate*, *negligenter*, *temere vivere*. § ſtar a cavaliere, ſtar in cavaliere, eſſer al di ſopra, eſſer a vantaggio, V. cavaliere. § ſtar a cavallo, V. cavalcare, fig. eſſer al di ſopra, *in tuto eſſe*. § ſtar a cena, cenare, V. § ſtar a occhi chiuſi, V. ſtar a brace, e ſtar a caſo. § ſtar a colezione, far colezione, V. colezione. § ſtar a competenza, V. competere. § ſtar a comune, viver in comunione, ec. *communicare*, *& ſocietate vitæ iunctum eſſe*. § ſtar a conciſtoro, far conciſtoro, eſſer in aſſemblea, a conſiglio, V. aſſemblea, conſiglio, ſtar a calcolo, conteggiare ſecondo il calcolo, V. calcolare. § ſtar a conto, ſottoporſi al conto da farſene, *rationibus inceundis ſe ſubiicere*, e dover pagarne la rata, *pro rata parte ſolvere*, *debere*. § ſtar a conto d'uno, attenerne a lui il conto, ſta a conto di lui, *ad illum pertinet*, *ſpectat*, *attinet*, *eius refert*, *eius intereſt*. § ſtar a corda, eſſer nello ſteſſo livello, *ad libellam reſpondere*, Plin. § ſtar a corte, V. corteggiare. § ſtar a cuore, V. cuore. § ſtar col cuore nel zucchero, *contentum eſſe*. § ſtare nel cuore, *io ſon ferra*: e'l volto, e le parole, che mi ſtanno altamente confitte in mezzo al cuore, *hærent infixi pectore vultus*, *verbaque*, Virg. § ſtar accorto, avvertire, badare, V. § ſtar all'albergo, albergare, V. § ſtar a detta, e a detto, ſeguir il detto degli altri, quietarſi all'opinion altrui, *aliorum ſequi ſententiam*, *ab aliorum ſententia ſtare*, *aliorum ſententiæ acquieſcere*, *aſſentiri*, o *aſſentire*, Cic. *ſubſcribere*, Celſ. § ſtar a dieta, cibarſi parcamente, *parce comedere*. § ſtar addietro, cedere, V. § ſtar dietro a checcheſſia, ſeguitarlo, *ſequi*, *inſequi*, *ſubſequi*. § ſtar addoſſo, premere, V. § fig. preſſare, incalzare, V. § ſtar a denti ſecchi, ſtarſi ſenza operare, *oſcitanter morari*. § ſtar a deſinare, deſinare, *convivio adeſſe*, *in convivio intereſſe*. § ſtar a diporto, diportarſi, V. ſtar a diſagio, diſagiarſi, V. § ſtar a dondolo, dondolarſi, V. ſtar a dovere, ſtare ſecondo il dovere, ſecondo le convenienza, giuſtamente, *ſe continere*, *ſe coercere*, *in officio ſe continere*. § ſtar il dovere, così convenire, eſſer di ragione, *decere*, *bene eſſe*. § ſtar a fidanza di alcuno, fidarſi, V. § ſtar a grattarſi la pancia, eſſer in ozio vile, V. ozio, ozioſo, pancia. § ſtar alla fineſtra, trattenerſi affacciato alla fineſtra, *de feneſtra aſpicere*. § ſtar alla fineſtra col tappeto, lo ſtarſi con agio, e ſicurezza aſpettando l'eſito di checcheſſia, *quiete*, *& tuto exitum rei appetiri*. § ſtar alla piana, vivere dozzinalmente, ſenza luſſo, *parce vivere*. § ſtar all'aria, *ſub dio*, *ſub divo manere*, *eſſe*, *morari*. § ſtar all'erta, andar cauto nel parlare, e nell'operare checcheſſia, *caute*, *prudenter ſe gerere*, *cavere*, *præcavere*, *vigilare*, Cic. ſtar alle prove, e alle riprove, ſottoporſi ad ogni più rigoroſo eſame, *perſevero examini*, o *perſeveræ examinationi ſe ſubiicere*, *ſe ſiſtere*, *periculum ſui facere*, *ſubire*. § ſtar alle moſſe, trattenerſi i cavalli alle moſſe, *equos in carceribus eſſe*, *morari* § non poter ſtar alle moſſe, fig. non aver pazienza, *quieſcere non poſſe*, *ſe continere*, *coercere non poſſe*, § ſtar all'uſcio, non entrar in caſa, *ad fores moram trahere*, *ante oſtium ſtare*, Ter. fig. non eſſer ammeſſo all'azione, di che ſi favelli, *in congreſſum*, *colloquiumque alicuius non admitti*, Cic. § ſtar al macchione, eſſer naſcoſo nella macchia, *ſub dumeta latere*, *delitescere*, e fig. procacciarſi di naſcoſo con cautela, e ſicurezza avvantaggio, *clam*, *& tute ſuis militatibus ſtudere*. § ſtar al onia, acquietarſi alla ragione, *rationi*, *æquo ſe ſubiicere*. § ſtar a occhi aperti, ſtar con ſomma vigilanza, V. occhio. § ſtar in occhi, averſi guardia, *ſibi cavere*, *præcavere*. § ſtar cogli occhi groſſi, tener portamento ſollevato per la ſuperbia, o minaccioſo per iſdegno, *ſe imperioſe*, o *inſolentius efferre*, Cic. § ſtar a orecchio, ſtar in orecchi, ſtar cogli orecchi levati, coll'orecchio teſo, vagliono ſtar intentiſſimo per ſentire, *arrectis auribus ſtare*, *attente audire*, § ſtar a parte, partecipare, V. § ſtar in diſparte, *ſeorſim morari* § ſtar da parte, *ſeorſum poſitum eſſe*, *manere*. § ſtar a pericolo, ſtar in pericolo, correr pericolo, pericolare, V. § ſtar a petto, ſtar in contraddirotto, a fronte, *ex adverſo eſſe*. § ſtar a piè pari, ſtar con ogni comodità, *laute*, *ſplendide vivere*, vale anche mangiar lautamente, *opipare cœnare*. § ſtar a pigione, *domum conductam habere* § a piuolo, aſpettare più che altri non vorrebbe, e che non converrebbe, *plus iuſto appetiri*. § ſtar a poſta, ſtar in poſta, o alle poſte, V. poſta. § ſtar a propoſito, eſſer in acconcio, tornar bene, *ad rem eſſe*. § ſtare nel propoſito, non uſcir de' propoſti termini, *non vagari*, *non digredi*. § ſtar a quartiere, trattenerſi i ſoldati ne' quartieri, *hibernare*, *ſtativa hiberna habere* § ſtar a ritroſo, ſtar a roveſcio, *inverſum eſſe*. § ſtar a ſegno, con riſpetto, con timore, ſtar a regola, *in officio permanere*, *ſe continere*, *retinere*, *tenere*. § fare ſtar uno, vale ſoperchiarlo in fatti, o in parole, V. ſoperchiare. § ſtar a ſindacato, render conto delle proprie operazioni, *repetundarum poſtulari*. § ſtar a ſperanza, ſtar in iſperanza, V. ſperare, e ſperanza. § ſtar a ſpeſe, ſtar ſulle ſpeſe, vivere con iſpeſe, e propriamente vivere fuori della propria caſa con diſpendio, *multo cum impendio alienis in ædibus vitam ducere* § ſtare per le ſpeſe, ſervire ſenz'altra mercede, che del vitto, *curare res alienas ſub cibo*, Plaut. § ſtar a ſtecchetto, vivere con iſtrettezza, *parce*, *parciter vivere*. § ſtar a ſtento, vivere con iſtento, *dure*, *miſere vivere*. § ſtar a terreno, abitar nelle ſtanze terrene, *in imis ædium cubiculis habitare*, *inferiora domus conclavia colere*. § ſtar a tocca, e non tocca, eſſer vicinisſimo, *proximum eſſe*, *ſtrictiſſimum eſſe*. § ſtar attorno a checcheſſia, uſarvi diligenza, attenzione, *in aliquid incumbere*, *dare ſe alicui*, Cic. V. applicarſi. § ſtar d'intorno a uno, vale paſſarlo, non lo laſciare, *urgere*, *ſollicitum habere*. § ſtar a vantaggio, con vantaggio, eſſer di ſopra, *ſuperiori loco eſſe*. § ſtar a uno, in uno, o per uno, aver eſſo l'autorità, eſſer in ſuo potere, in arbitrio, in balìa, *in alicuius poteſtate eſſe*. Se ſarà poſſibile, che mio padre creda, che non ſia ſtato per me, *ſi fieri poterit*, *ut ne pater per me ſtetiſſe credat*, Ter. non è ſtato per me, *per me non ſtetit*, Quint. ſe non è ſtato in lui, o per lui d'obbedir al volere del defunto, *ſi per eum non ſtetit parere defuncti voluntati*, Scæv. § ſta a te, ſta a me, ſta a voi, *tuum*, *meum*, *veſtrum eſt*. § ſtar alla ſentenza d'uno, ſtarſene a uno, rimetterſi in lui pienamente, *ſtare alicuius iudicio*, *ſtare eo*, *quod iudicatum fuerit*, Cic. *ſe*, *ſuaque alicui committere*. § ſtar bene, convenirſi, V. § ſtar bene, lo ſteſſo, che ſtar il dovere: e' mi ſta molto bene, *id mihi iure contigit*. § ſtar bene con uno, eſſer in grazia ſua, aver ſeco autorità, V. grazia. § ſtar bene, eſſer in buona ſanità, *valere bene*, o *bene ſe habere*, Cic. § bene ſta, quaſi particella riempitiva, e che par che abbia un po' dell'ironico, ed è lo ſteſſo, che quello, che noi diciamo, che ſì, *ſcilicet*. § bene ſtia, e bene poſſa ſtar il tale, maniera di ſalutare, *ſalve* § ſtar a capo, *caput eſſe*, *principem eſſe*. § ſtar da capo, *primo loco eſſe*. § ſtar a capo chino, ſtar col capo baſſo, *in caput eſſe*. § ſtar in capo al mondo, *remotiſſimam regionem incolere*. § ſtar a capo alto, *elatum incedere*, *magnifice ſe efferre*, Ter. § ſtar cauzione, uſar ſicurtà, eſſer mallevadore, *ſpondere*, *vadem eſſe*. § ſtar cheto, chiotto, (modo baſſo)

baſſo) non parlare, non replicare, acquietarſi, *tacere*, *acquieſcere*. § ſtar coll'arco teſo, badare, attendere, uſar diligenza, *circumſpicere*, *cavere*, *vigilare*. § ſtar con altri, ſervir altrui della perſona mercenariamente, V. ſervire. § ſtar contro, eſſer dalla parte contraria, *adverſæ partis eſſe*, Liv. *adverſam partem tutari*, Flor. *ſuſcipere*, Cic. *ab adverſariorum*, *ab hoſtium partibus ſtare*, Cic. § ſtar di contro, di contra, per di contro, eſſer dalla banda oppoſta, *ſtare contra*, Iuv. *e regione*, *ex adverſus*, *ex adverſum*. Eſſer di contrario parere, *contrariæ opinionis eſſe*, *ſentire contra*. § ſtar da banda, eſſer da una banda, *ad latus ſtare*. § ſtarſi da banda, non ſi ingerire, *non ſe immiſcere*, *non ſe interponere*. § ſtar da ſe, ſtar di per ſe, *ſolitariam vitam ducere*. § ſtar dubbio, ſtar dubbioſo, *dubium*, *ancipitem eſſe*, *dubitare*, *hærere*. § ſtar in dubbio, V. dubitare. § ſtar duro, perſiſtere nella ſua opinione, o riſoluzione, nè da quella rimuoverſi, *de ſententia non diſcedere*, *non decedere*, *in ſententia manere*, *permanere*, *conſtare*, *perſtare*, Cic. § ſtar alla dura, oſtinarſi, mantenerſi nello ſteſſo propoſito, V. oſtinarſi. § ſtare tra 'l sì, e 'l no, ſtare fra due, non ſi riſolvere, eſſer in dubbiezza, *hæſitare*, *dubitare*, *pendere animi*, o *animis*, o *pendere* ſolo. § ſtare tra letto, e lettuccio, eſſere non interamente ſano, *integra non eſſe valetudine*, Cic. § ſtar grande, eſſer grande, ſuperar in grandezza, *magnitudine aliquem ſuperare*, *magnum eſſe*. § ſtar alla grande, *magnifice*, *ſplendide vivere*. § ſtar ſul grande, uſar faſto, vivere con alterigia, *magnifice ſe efferre*, Hor. § ſtar grave, eſſer grave, ſuperar in gravezza, *gravitatem ſervare*, *gravitate ſuperare*. § ſtar in ſul grave, *gravitatem tenere*, Cic. § ſtar in apprenſione, apprendere, ſoſpettare, dubitare, V. § ſtar in cervello, non ſi ſmarrire, non iſvagare, ſtar all'erta, *animum non deſpondere*, *de via non declinare*, *cavere*, *vigilare*. Sta in cervello, *macte animo eſto*. § ſtar 'n errore, V. errare. § ſtar in eſercizio, V. eſercitarſi, operare. § ſtar in fede, mantener la fede, V. § ſtar in feſta, viver allegramente, *hilari animo eſſe*, *iucundam*, *& hilarem vitam traducere*. § ſtar in forſe, dubitare, V. § ſtar in governo, governare, V. § ſtar in guardia, V. guardarſi, guardia. § ſtar in mano d'uno, eſſer in ſuo potere, *in poteſtate alicuius eſſe*. § ſtar colle mani in mano, ſtar colle mani alla cintola, V. mano. § ſtar in peduli, eſſer ſenza ſcarpe, *ſine calceis eſſe*. § ſtar in piedi, reggerſi, ſtar nel ſuo eſſere, mantenerſi, V. § per eſſer ritto, non ſedere, non giacere, *ſtare*. § ſtar in due piedi, fig. eſſer in iſtato franco, V. § ſtar in ponte (modo baſſo) ma eſpreſſivo, non ſi ſaper riſolvere, dubitare, tentennare, *hæſitare animi*, o *animis pendere*. § ſtar in poppa, *ſedere in puppi*, fig. eſſer in buono ſtato, in fortuna favorevole, *bene eſſe*, *proſpera fortuna uti*. § ſtar in poſſeſſo, poſſedere, V. § ſtar in ſoſpiri, ſoſpirare. V. § ſtar in ſulla negativa, negare, V. § ſtar in ſulle generali, non venir col diſcorſo ad eſpreſſioni particolari, non voler impegnarſi, non s'aprire, *animum ſuum prorſus non aperire*, *mentem ſuam celare*, *generalia conſectari*. § ſtar in ſulle ſue, andar cauto nel parlare per non eſſer giunto, *caute*, *prudenter loqui*. § ſtar in ſulla ſtoccata, ſtar aſtutamente, e con ſottigliezza in ſu' ſuoi vantaggi, *callide commodis ſuis ſtudere*. § ſtar in ſul mille, tener una certa gravità negli atti, e nell'apparenze più che convenevole al ſuo grado, *magnifice*, *& ſupra conditionem ſe efferre*, Cic. ſtar in timore, V. temere. § ſtar in zucca, eſſer a capo ſcoperto, *nudato capite eſſe*. § ſtare per ſe. ſtarſi di mezzo, eſſer neutrale, *nullas partes amplecti*, *nullius partis eſſe*, Cic. § ſtar in ſe, vale ſtar in cervello, ſtar all'erta, V. § ſtar nella pelle, *in propria pelle quieſcere*. Hor. e più comunemente non poter ſtar nella pelle, moſtrare per alcuna fortuna o accidente ſopravvenuto eccesſiva allegrezza, *lætitia efferri*, *omnibus lætitiis lætum eſſe*, Cic. § ſtar preſente, *adeſſe*, *intereſſe*. § ſtar preſſo, eſſer vicino, *prope eſſe*. § ſtar preſſo che bene, eſſer quaſi che in buono ſtato, *integra fere eſſe valetudine*. § ſtare provveduto, eſſer provveduto, eſſer pronto, *promptum*, *expeditum*, *paratum eſſe*, *inſtructum eſſe*. § ſtar ſano, *valere*. § ſtar ſicuro, eſſer certo, non temere, non dubitare, *certum eſſe*, *in tuto eſſe*. § ſtar ſicuro, ſtar nel ſicuro, non correr riſchio, *in tuto eſſe*. § ſtar alla ſicura, perſuaderſi d'eſſer ſicuro, *ſibi perſuadere*, o *alicui perſuaſum eſſe*, *ſe in tuto eſſe*. § ſtar ſolo, *ſolitarium hominem eſſe*. § ſtar ſoſpetto, ſoſpettare, V. § ſtar a ſoſpetto, con ſoſpetto, temere, eſſer in apprenſione, *timere*. § ſtar ſulle ſue, lo ſteſſo, che ſtar all'erta, ſtar in cervello, V. § ſtar ſul ſuo, e ſtar in ſul ſuo, abitare nel proprio fondo, e il dicono gli uomini di contado del coltivar, e lavorar i propri beni, *ſua prædia*, *ſuas poſſeſſiones colere*. § ſtar terra terra, eſſer in baſſo ſtato, *in anguſtiis verſari*, *anguſtiis premi*.

Stata, nome, ſtanza, dimora, *habitatio*, *commoratio*, *ſtatio*.

,, Statelmaco, V. aſtrologo

Starna, uccello noto, e di carne di grato ſapore, *avis externa*. § ſeguir la ſtarna, fig. ſeguitar checcheſſia ſenz'abbandonarlo, *individuum comitem ſe præbere*, e *indeſinenter ſectari*.

Starnazzare, ſtar in terra, propriamente della ſtarna, gettandoſi, come fanno anche le galline, ed altri uccelli, la terra addoſſo, *humi degere*, *in pulvere ſe pervolutare*. § ſtarnazzar l'ali, dibatterle, *quaſſare*, *quatere alas*. § per iſparpagliare, ſparnazzare, V.

Starnoncino,)
Starnone,) dim. di ſtarna.
Starnotto,)

Starnutamento, V. ſtarnuto.

Starnutare, mandar fuori lo ſtarnuto, *ſternutare*, *ſternuere*. Far ſtarnutare, *ſternutamentum movere*, *facere*, Plin. *ſternutamenta movere*, Celſ. *ſternutationem invitare*, Scrib. Larg. *ſternutationem commovere*, Apul.

Starnutatorio, medicamento, che fa ſtarnutare, *medicamentum ſternutamenta evocans*.

Starnutazione, V. ſtarnuto.

Starnutire, V. ſtarnutare.

Starnuto, *ſternutamentum*, *ſternutatio*, Apul. Scrib. Larg.

Staroccare, dar in giuocando tarocchi.

Staſare, diſſerrare, aprire, *aperire*.

Staſera, queſta ſera, *hodie veſperi*.

State, *æſtas*. Paſſar la ſtate in qualche luogo, *alicubi æſtivare*, Var. *æſtatem conſumere in aliquo loco*, Plin. al principio della ſtate, *ineunte æſtate*, Cæſ. nel mezzo, *adulta æſtate*, Tac. ſulla fine, *confecta iam æſtate*, Cic. la ſtate ſe ne va, *æſtas effluit*, Cic.

,, Statereccio, di ſtate, *æſtivus*.

Statico, oſtaggio, *obſes*.

Stato, ſuſt. grado, condizione, l'eſſere, *ſtatus*, *gradus*, *conditio*. Guarda, in quale ſtato io ſon ridotto, *in quo reductus ſum*, Ter. nello ſtato preſente delle coſe, *ut res ſe habet*, *ut nunc quidem eſt*, *quomodo nunc quidem eſt*, *ut res nunc ſe ſe*, Cic. Plaut. io fuggiva, quando i miei affari erano in buono ſtato, *bonis meis rebus fugiebam*, Cic. vivere nello ſtato, che conviene, *ſuo habitu vitam degere*, *contentum eſſe ſuis ſedibus*, Phædr. *in propria pelle quieſcere*, Hor. niuno è contento del ſuo ſtato, *nemo ſorte ſua contentus vivit*, Hor. mutar ſtato, *aliam vitæ rationem inire*, *mutare vitam*, *conditionem*, Cic. perſona nobile, e di ſtato, *amplus homines*, *magnates*, Cic. niuna coſa ci ha ſtato fermo, cioè ſtabilità, *nulla res eſt firma*, *& ſtabilis*. § ſtato della febbre, ſi dice, quando la febbre è in colmo, *ſtatus*, *vigor*, T. med. per dominio, ſignoria, potenza, *ditio*, *regnum*, *imperium*. Governar lo ſtato, *regnum*, *imperium curare*, *adminiſtrare*, *curam agere de rebus imperii*, Cic.

Stato, add. da ſtare.

Statua, *ſtatua*, *ſignum*, *ſimulacrum*. Alzar una ſtatua, *ſtatuam ponere alicui*, Ovid. *ſtatuere*, Plaut. Cic. ſtatue tenere, *ſpirantia mollius æra*, Virg. dure, *rigido-*

ra ſigna, Cic. Far una ſtatua di bronzo, *ducere aliquem ex aere*, Plin. piccola ſtatua, *ſigillum*.

Statuale, ch' è deſcritto nel numero de' cittadini, e partecipa del governo dello ſtato, *popularis*, *civis*.

Statuaria, ſoſt. arte dello ſtatuario, *ſtatuaria*. Plin.

Statuario, colui che fa le ſtatue, *ſtatuarius*, *plaſtes*, *ſtatuarum artifex*, *fictor*.

Statuire, deliberare, riſolvere, *conſtituere*, *ſtatuere*, *decernere*.

Statuito, add. da ſtatuire, *ſtatutus*, *conſtitutus*.

Statura, abitudine del corpo in quanto alla grandezza, o alla picciolezza. *ſtatura*. § per poſitura. *poſitus*, *poſitio*, *ſitus*.

Statutario, chi fa gli ſtatuti, *legislator*, *ſtatutorum*, *conſtitutionum municipalium conditor*.

Statuto, legge di luogo particolare, *lex municipalis*. § per legge, o decreto generalmente, *lex*, *ſcitum*, *decretum*. *iuſſum*. *conſultum*.

Stavernare, V. B. uſcir dalla taverna, *a taberna exſilire*, *exire*, *erumpere*.

,, **Stazio**, ſtanza, abitazione, *ſtatio*.

Stazione, che gli antichi uſavano anche in genere maſchile, fermata, ſtanza, *ſtatio*. § preſſo gli Eccleſiaſtici, vale viſita di chieſa, *ſupplicatio*, *ſtatio*, T. E.

Stazionario, add. che interrompe con qualche fermata la continuazione del ſuo movimento, e ſi dice per lo più de' pianeti, *cunctans*, *retardans*, *immorans*, *morans*, *motum abrumpens*.

Stazzo. Cal. Eneid. lo ſteſſo che ſtazio, V.

Stazzonare, palpeggiare, *attrectare*.

Stazzonato, add. da ſtazzonare, *attrectatus*.

,, **Stazzone**, ſtazione, V.

Steatoma, V. G. ſorta di tumore, *ſteatoma*, Plin.

Stecade, ſpezie d' erba, *ſtœchas*.

Stecca, pezzo di legno propriamente piano, *aſſula*. § per quel legnetto, che mettono i calzolai ſopra la forma, ch'è nella ſcarpa per alzare il collo alla ſcarpa, *aſſula*. § come altresì quello, di cui ſi ſervono i medeſimi calzolari per loſtrare, e perfezionare le ſcarpe. § per quel ferro, che ſi mette nel manico della vanga, ſul quale il contadino poſa il piede, e aggrava eſſa vanga per profondarla ben nel terreno, altrimenti detta vangile. § ſtecche ſono anche certe ſtriſce d'oſſi di balena, che le donne mettono nel buſto per tenerlo diſteſo.

Steccaia, ſteccata, *vallum*.

Steccare, fare ſteccate, *circumvallare*, *vallo cingere*.

Steccata, ſteccato, ſuſt. V.

Steccatare, alzar lo ſteccato, *vallare*.

Steccato, add. da ſteccare, *circumvallatus*.

Steccato, ſuſt. riparo degli eſerciti, o delle città, fatto di legname, *vallum*, *ſeptum*. § per ſemplice chiuſa fatta di ſtecconi, *vallum*. § per piazza, o luogo chiuſo di ſteccato, ove s'eſercitano, e combattono i combattitori, *arena*, *agon*. Test.

Stecchetto, piccolo ſtecco ſottile, e appuntato, *feſtuca*. § tener a ſtecchetto, e fare ſtare a ſtecchetto, tenere altrui col poco magramente, *arcte*, *parce tractare*. § ſtare a ſtecchetto, vivere con gran parſimonia, *parce victitare*.

Stecchire, riſtecchire, divenire ſecco, *areſcere*.

Stecchito, add. da ſtecchire, ſecco, riſtecchito, V.

Stecco, ſpina, ch'è in ſul fuſto, o ſu' rami d' alcune erbe, o piante, *ſpina*, *aculeus*. § per dentelliere, ſtuzzicadenti, *dentiſcalpium*. § per qualche fuſcello aguzzo, e appuntato, *feſtuca*.

Stecconato, chiuſura fatta di ſtecconi, *vallum*, *ſeptum*.

Steccone, legno piano appuntato per uſo di fare ſteccati, ſtecconati, ec. *ridica*.

Stefano, voce baſſa, ſtomaco, ventre, V.

Stella, *ſtella*, *aſtrum*. ſtelle erranti, *ſtellæ erraticæ*, Cic. fiſſe, *inerrantes*, Cic. § per punto di coſtellazione, *ſidus*, *aſpectus ſiderum*. Nato ſotto buona ſtella, *dextro*, o *amico ſidere editus*, Hor. Stat. ci ſon venuto a buona ſtella, *auſpicato*. § per deſtino, *fatum*. § figur. per occhio, V. § per quella parte dello ſprone fatta a guiſa di ſtella, che pugne, *calcaris ſtella*. § per animaletto marino, *ſtella*.

Stellante, ſtellato, *ſtellatus*. § per rilucente a guiſa di ſtella, *ſidereus*.

Stellarſi, riempirſi di ſtelle, *ſtellis exornari*.

Stellare, add. di ſtella, *ſtellaris*, Mart.

Stellata, ſpezie di medicamento da giumenti, *aſtolitum*, T. M.

Stellato, pieno di ſtelle, *ſtellatus*, *ſtellifer*, *ſtelliger*. § dicesi di cavallo, che abbia nella fronte macchia bianca, *macula alba in fronte notatus*.

Stellifero, ripieno di ſtelle, *ſtellifer*, *ſtelliger*.

Stellione, animal ſimile alla lucertola, *ſtellio*.

Stelluzza, dim. di ſtella, *parva ſtella*.

Stelo, coll' e aperto, gambo di fiori, o di erbe, *calamus*, *caulis*. § in vece di perno, *axis*.

Stemperamento, lo ſtemperare, *diſſolutio*. § per intemperanza, V. § per ſimile commovimento, *motus*, *commotio*.

Stemperanza, intemperanza, V. § per intemperie, V.

Stemperare, far divenir liquido checcheſſia, disfacendolo con liquore, *diſſolvere*, *diluere*, *ſolvere*, *liquefacere*. § ſtemperarſi, disfarſi, corromperſi, *diſſolvi*, *corrumpi*. § per levar del ſuo temperamento, *corrumpere*, *depravare*. § per levar la tempera, *temperaturam adimere*.

Stemperatamente, intemperatamente, *intemperate*, *immoderate*, *intemperanter*. § per eccedentemente, V.

Stemperato, ſtemperatiſſimo, liquefatto, *ſolutus*, *liquefactus*. § per incontinente, V. § per iſmoderato, V. § per iſcordato; pare un tamburo ſtemperato, *diſſonus*. § per mal ſano, *ægrotans*. § cui è ſtata levata la tempera, *cui temperatura adempta eſt*.

,, **Stempiare**, ſpegliar le tempie.

Stempiato, add. da ſtempiare. § per iſpropoſitato, *abnormis*, *abſurdus*.

Stemprare, V. ſtemperare.

Stemprato, V. ſtemperato.

Stendale, } inſegna, bandiera principale, *vexillum*,
Stendardo, } *ſignum*. § ſtendardo, ſi dica anche quel ſegno a foggia di banda, che portano innanzi alcuni cleri, quando vanno proceſſionalmente, *ſacrum vexillum*. § alzar lo ſtendardo, fig. vale farſi capo, *ducem præbere*.

Stendare, levar le tende, *caſtra movere*, *vaſa colligere*.

Stendente, che ſtende, *extendens*.

Stendere, diſtendere, s'uſa anche nel ſignif. neut. paſſ. *extendere*, *pandere*, *porrigere*, *expandere*, *explicare*. Stender il campo, *pandere*, *explicare aciem*, *dilatare*, *extendere*. Liv. *diſtrahere*, Cic. cominciò la cavalleria ſubito a ſtenderſi, e ſtringer la noſtra, *ſubito equitatus ſe ſe extendere & noſtrum premere cœpit*. Caſ. ſtender l'imperio, *imperii fines proferre*, *dilatare*, *propagare*. Cic. queſto male ſi ſteſe più lontano, che non s'era immaginato, non ſolamente ſi ſteſe per l'Italia, ec. *latius opinione diſſeminatum eſt hoc malum*: *manavit non ſolum per Italiam*, & c. Cic. la viſta non può ſtenderſi di più, *intendi acies longius non poteſt*, Cic. uno ſtretto di mare, che ſi ſtende tra due mari, *ſinus inter duo maria procurrens*, Plin. voſtra ragion là non ſi ſtende, *illuc non pervenit*, *non attingitur*, *non pertinet*. E la dichiara, o ſtende, *explicat*, *expandit*. [illegible] non ſi ſtendeva più oltra, che ec. [illegible] *tantum*, &c. Stendere ſuo ingegno a traslatar di Greco in Latino, *animum attulit ad Latine reddendum*, *quæ Græca legebantur*. Si debbono ſtendere, non riſtringere, *ampliari*, *dilatari*, *proferri debent*, &c. Non un arbore ſi ſtende, ec. *nulla arbor ſe promittit* &c. Fin che le luſinghiere ſtende malizie, *tendere*. Si ſtendendo la novella in Firenze, cioè divulgandoſi, *diſſerere*, *percrebeſcere*. § per lo ſtraccare dell' arco, *remittere*. § per contrario di tendere, ſtende e ſenza aver preſo niente, *rete tollere*.

Stendimento, diſtendimento, *porrectio*, *extenſio*.

Stenditore, che ſtende, *extendens*.

Stenebrare, tor via le tenebre, *illuminare*, *illuſtrare*, *diſ-*

pellere tenebras, Phædr. *dimovere umbram*, Virg.

Stenſione, ſtendimento, *porrectio*, *extenſio*.

Stenſivo, atto a diſtenderſi, *quod extendi poteſt*.

Stentamento, ſtento, *ærumna*, *calamitas*, *ægritudo*, *moleſtia*.

Stentare, patire, avere ſcarſità delle coſe neceſſarie, *rebus neceſſariis laborare*, *ſumma rerum inopia premi*, *urgeri*. § per patir generalmente, *pati*, *ſuſtinere*. § per indugiare, andar in lungo, *morari*, *cunctari*, *moram trahere*. § ſtentare a far qualche coſa, far con difficoltà, *difficile*, *difficulter*, *ægre aliquid efficere*. § per iſtendere, *extendere*. § in ſignif. att. vale dare, arrecare ſtento, mandare in lungo, *negotium afferre*, *differre*.

Stentatamente, con iſtento, *difficile*, *difficiliter*, *ægre*.

Stentato, ſtentatiſſimo, Red. t. 6. add. da ſtentare. § per contrario di rigoglioſo, venuto adagio, e a ſtento, *ægre creſcens*, *tenuis*. § per fatto con iſtento, *durus*, *laborioſus*.

Stento, patimento, calamità, V. § a ſtento, a malo ſtento, vale con fatica, con difficoltà, a poco a poco, *ægre*, *vix*, *difficile*, *difficulter*.

Stenuare, neut. paſſ. ſmagrire, *extenuari*. § in ſignif. att. far divenir magro, *extenuare*, *tenuare*, *debilitare vires*, o *corpus*. § figur. diminuire, *imminuere*.

Stenuativo, che ha virtù di ſtenuare, *extenuans*, *extenuandi virtutem habens*.

Stenuato, magro, macilente, *extenuatus*, *tenuatus*, *exſuccus*.

Stenuazione, aſtr. di ſtenuato, *extenuatio*, *virium imminutio*, *debilitatio*.

Sterco, *ſtercus*.

Sterile, ſteriliſſimo, *ſterilis*, *ſterilus*, *a*, *um*, *infœcundus*.

Sterilezza, V. ſterilità.

Sterilire, neut. divenire ſterile, *ſterileſcere*, *ſterilem eſſe*. § in ſignif. att. *ſterilem reddere*, & *infœcundum*.

Sterilità, ſterilitade, ſterilitate, *ſterilitas*, *infœcunditas*.

Sterilito, add. da ſterilire, *ſterilis*, *infœcundus*.

Sterilmente, con iſterilità, *infœcunde*. § figur. con poco frutto, *incaſſum*, *fruſtra*.

,, Sterlino, ſpezie di moneta.

Sterminamento, lo ſterminare, *exſtinctio*, *everſio*, *exitium*, *excidium*.

Sterminare, mettere, o mandare in rovina, *exterminare*, *evertere*, *deſtruere*, *extinguere*, *funditus tollere*. § per iſcacciare, *exterminare*, *expellere*, *abigere*.

Sterminatamente, ſmiſuratamente, *immodice*, *ſupra modum*.

Sterminatezza, aſtr. di ſterminato, *immanitas*, *immenſitas*.

Sterminato, ſterminatiſſimo, ſmiſurato, grandiſſimo, *immenſus*, *immodicus*, *maximus*.

Sterminatore, che ſtermina, *everſor*, *exſtinctor*.

Sterminazione, V. ſterminio.

Sterminio, rovina, *exitium*, *ſtrages*, *everſio*, *exſtinctio*, *excidium*.

,, Sternato, diſteſo in terra, *ſtratus*.

Sternere, diſtender per terra, ſpianare, *ſternere*, *proſternere*, *affligere*.

Sterno, Red. t. 4. *ſternum*, V. M.

Sternuto, ſtranuto, ſtarnuto, *ſternutamentum*.

Sterpagnolo, add. ſterpino, V.

Sterpame, V. ſtirpame.

Sterpamento, lo ſterpare, *exſtirpatio*.

Sterpare, sbarbare, *exſtirpare*, *evellere*, *eradicare*. § figurat. *ſtirpitus eximere*, Cic. *eradere corde penitus*, Phædr. *exſtirpare*.

Sterpigno, di natura di ſterpo, *ſtirpi ſimilis*. § in forza di ſuſt. *ſtirps*.

Sterpo, e ſterpe, fem. fruſcolo, o rimettiticcio ſtentato, che pullula da ceppaia d'albero ſecco, o caduto per vecchiezza, o da reſiduo di barba d'albero tagliato, *ſtirps*, *arboris pullus*, *ſtolo*.

Sterpone, ſterpo grande, *magna ſtirps*. § per metaf. fu adoperato in ſignificato di baſtardo, *nothus*.

Sterpoſo, pieno di ſterpi, *ſtirpibus refertus*.

Sterquilinio, o ſterquilino, luogo, dove ſi fa adunanza di letame, *fimetum*, *ſterquilinium*.

Sterramento, lo ſterrare, *terræ excavatio*.

Sterrare, levar il terreno, *terram effodere*.

Sterrato, add. da ſterrare, *effoſſus*. § in forza di ſuſt. il luogo, che ſi è ſterrato, *locus effoſſus*. E talora ſtrada, che non ſia nè laſtricata, nè ſelciata, nè ammattonata.

Sterro, ſterramento, V.

Stertore, Red. t. 4. *ronchus*, o *rhonchus*.

Sterzare, divider in terzo, *trifariam dividere*.

Steſamente, diffuſamente, *fuſe*, *copioſe*, *pluribus verbis*, *prolixe*.

Steſo, add. da ſtendere, *extenſus*, *fuſus*. § in forza d'avverbio per iſteſamente, V.

Steſſere, disfar il teſſuto, *retexere*.

Steſſo, e ſtaſſi nel caſo retto del minor numero preſſo Dante, ſteſſiſſimo, *ipſe*, *idem*.

Stia, gabbia grande, dove ſi tengono i polli per ingraſſarli, *cavea*. per ſimilit. ſi dice di chiuſura fatta per altri animali, *ſeptum*.

Stiaccia, ſchiaccia, V.

Stiacciare, ſchiacciare, V. § per incollerirſi, che anche ſi dice ſtiacciar com'un picchio, *iraſci*, *ira efferveſcere*.

Stiacciata, ſchiacciata, focaccia, *placenta*.

Stiacciatina, dim. di ſtiacciata, *placenta*.

Stiacciato, add. da ſtiacciare, *colliſus*, *eliſus*, *contuſus*.

Stiacciatona, ſtiacciata grande, *magna placenta*.

Stiaffo, ſchiaffo, V.

Stiamazzare, V. ſchiamazzare.

Stiamazzo, V. ſchiamazzo.

Stiancio, V. ſchiancio.

Stiantare, V. ſchiantare.

Stiantato, add. da ſtiantare, *evulſus*.

Stianto, lo ſtiantare, *evulſus*.

Stianza, V. ſchianza.

Stiappa, ſciappa, V. § per iſcheggia, *aſſula*.

Stiare, tener in iſtia, *cavea incluſum detinere*.

Stiato, add. da ſtiare, *cavea detentus*.

Stiatta, V. ſchiatta.

Stiavina, V. ſchiavina.

Stiavitù, V. ſchiavitù.

Stiavo, V. ſchiavo.

Stidionata, quella quantità di vivanda, che ſi cuoce in una ſola volta collo ſtidione, *caro veru aſſa*.

Stidione, ſchidione, V.

Stidionetto, che porta lo ſtidione, armato di ſtidione, *veru munitus*, *ferens veru*.

Stiena, V. ſchiena.

Stiettamente, ſtiettezza, ſtietto, ſtiettiſſimo, V. ſchiettamente, ec.

,, Stificanza, ſignificanza, eſpettazione, *exſpectatio*, *indoles*.

,, Stificare, ſignificare, *ſignificare*.

Stigamento, lo ſtigare, *inſtigatio*, *inflammatio*, *impulſus*.

Stigare, inſtigare, V.

Stigato, add. da ſtigare, *inſtigatus*, *impulſus*, *excitatus*, *inſtinctus*.

Stigazione, inſtigazione, *impulſus*, *hortatus*, *inſtigatio*.

Stignere, o ſtingere, tor via la tinta, o 'l colore, *colorem eluere*. § per eſtinguere, *extinguere*. § in ſignif. neut. perdere il colore, *colorem amittere*, *decolorari*.

Stilare, praticare, coſtumare, termine curiale, *in uſu eſſe*, *obtinere*, *uſurpari*, *conſueſcere*, *ſolere*.

Stile, ſtrumento acuto, o ſottile, col quale ſi diſegna, *ſtylus*, o *ſtilus*, V. G. § per quel fuſcello acuto con che i fanciulli toccano le lettere, quando cominciano a imparare a leggere, detto da loro tocco, *ſtilus*. § per quel ferro acuto, con cui gli antichi ſcrivevano ſulle tavolette incerate, *ſtilus*. § per legno tondo, lungo, e dritto, ma che non ecceda una certa groſſezza, *ſtilus*. § per qualità, e modo di dettare sì di proſa, che di verſo, *ſtilus*, *forma*, *ratio*, *genus dicendi*, *oratio*. Lo ſtile ſtentato arreſta il penſiero, il tozzo, e 'l confuſo non è intelligibile, *tardior ſtilus cogitationem moratur*,

tur, *rudis, & confuſos facit, ut intelligentia careat*, Quint. parlare, ſcrivere d'uno ſtile elevato, ſublime, *elata dicere, ſcribere*, Cic. ſublimità di ſtile, *elatio, altitudo orationis*, Cic. correggere il ſuo ſtile ſcrupoloſamente, *atraci ſtilo verba effodere*, Petron. *vertere ſtilum*, Hor. la gonfiezza dello ſtile, e la ſomma loquacità hanno corrotto l'eloquenza, *ventoſa iſtaec, & enormis loquacitas corruperunt eloquentiam*, Petr. § per coſtume, modo di procedere, *conſuetudo, mos, ratio agendi*. Egli è il ſuo ſtile, *ſic eſt illius ingenium*.

Stilettare, ferire con iſtiletto, *pugione ferire, percotere*.

Stilettata, colpo di ſtilo, *pugionis ictus*.

Stilettato, ferito con iſtilo, *pugione ictus*.

Stiletto, ſpezie d'arma corta da offendere, che ſi dice anche ſtilo, *pugio* § per piccolo ſtilo, *exiguus ſtilus*.

Stilla, piccola gocciola, *ſtilla*.

Stillamento, lo ſtillare, *diſtillatio, ſtillicidium*.

Stillante, che ſtilla, *ſtillans, fluens*.

ſtillare, cavar l'umore di qualunque coſa per forza di caldo, o per mezzo d'alcuni ſtrumenti fatti per ciò, *ſtillare, exprimere*. § per infondere, *inſtillare, ſtillare, inſerere*. § ſtillarſi il cervello, vale fantaſticare, ghiribizzare, *torquere ſpiritum*, Phaedr. *ſe torquere*, Cic. *vexare ſuum animum*, Cic. *ingenio plus facis laborare*, Mart. § ſtillare, neut. uſcire a goccia a goccia, ſcaturire, *ſtillatim, guttatim fluere, ſtillare*, e att. verſare a gocce, *guttatim fundere*. § ſtillar del caldo, dicesi del patir ſoverchio caldo, *deſudare, ſudare, ſudore diffluere*, § ſtillare, neut. per chiarificarſi, V. § per lo cader dell'acqua minuta dal cielo, *leviter pluere*.

Stillato, add. da ſtillare, *ſtillatus*.

Stillato, ſuſt. bevanda da ammalati fatta di cappone, pane, ed altri ingredienti ſtillati, *potio ſtillatitia*.

Stillatore, che ſtilla, *diſtillans*.

Stillazione, infuſione, *inſtillatio*.

„ Stilione, ſtellione, V.

Stillicidio, Red. t. 7. *ſtillicidium*.

Stilo, ſtile, *ſtilus*, e antic. *ſtilos*. § per modo di comporre, *ſtilus, forma, genus, ratio dicendi*. § per coſtume, *mos, conſuetudo*. § per ſorta di pugnale di lama quadra, ſtretta, e acuta, ſtiletto, *pugio*. § per quel ferro della ſtadera, dove ſon ſegnate l'once, e le libbre, *ſcapus*.

Stima, pregio, conto, opinione, *aeſtimatio, exiſtimatio, judicium*. Eſſere in grandiſſima ſtima, *exiſtimatione florere, magni eſſe apud omnes*, Cic. § tenere in iſtima, avere in iſtima, o altri ſimili modi, eſprimono ſtimare, V.

Stimabile, ſtimabiliſſimo, degno di ſtima, *aeſtimabilis, in pretio habendus*.

„ Stimagione,) lo ſtimare, ſtima, *aeſtima-*
Stimamento,) *tio*.

Stimante, Segn. che ſtima, *exiſtimans*.

Stimare, giudicare, penſare, immaginare, *exiſtimare, credere, putare, arbitrari, opinari, judicare*. § ſtimare checcheſſia, vale farne conto, averlo in pregio, e ſi uſa nell'att. e nel neut. paſſ. *magni facere*, Cic. *probare, in aliquo loco ponere, habere aliquem*, Cic. ſtimarſi, *de ſe bene exiſtimare*, Cic. vi ſono alcuni, che vogliono eſſere ſtimati più che gli altri, *eſt genus hominum, qui eſſe primos ſe omnium rerum volunt*, Ter. § non iſtimare un fico, modo baſſo, vale non far conto alcuno, *negligere, contemnere, teruncii non facere*, Cic. *nauci, flocci facere, pro nihilo putare, ducere, habere, nullo loco numerare*, Cic. § ſtimare una coſa, un podere, dar giudizio della loro valuta, dichiarandone il prezzo, *judicare, aeſtimare, rei pretium ſtatuere*.

Stimare, V. ſtimite.

Stimativa, immaginazione, giudizio, *judicium*.

Stimato, ſtimatiſſimo, add. da ſtimare, *aeſtimatus, celeberrimus, probatiſſimus*

Stimatore, che ſtima, *aeſtimator*.

Stimazione, ſtima, *exiſtimatio, judicium, aeſtimatio*.

Stimite, e ſtimate, le cicatrici delle cinque piaghe di Gesù Criſto, *ſtigmata*. § per qualunque piaga, o cicatrice, V. § far le ſtimite, ſi dice in modo baſſo, per maravigliarſi, *admirari*.

„ Stimo, nome, ſtima, *aeſtimatio*. § per eſtimo, cenſo, V.

Stimolante, che ſtimola, *ſtimulans*.

Stimolare, propriamente pungere collo ſtimolo, *ſtimulo excitare, ferire, pungere*. § per pungere ſemplicemente, V. § per incitare, infeſtare, *ſtimulare, incitare, excitare, inſtigare, urgere, impellere, divexare, ſollicitare, infeſtare, exſtimulare*.

Stimolativo, Red. t. 7. che ſtimola, *ſtimulans*.

Stimolato, add. da ſtimolare, *ſtimulatus, incitatus, excitatus, impulſus, incenſus, exſtimulatus*

Stimolatore, che ſtimola, *exſtimulator, ſtimulator, impulſor*.

Stimolatrice, che ſtimola, *ſtimulatrix*.

Stimolazione, lo ſtimolare, *ſtimulatio*.

Stimolo, ſtrumento, con cui ſi pungono buoi, cavalli, ec. *ſtimulus, aculeus* § per metaf. incitamento, *ſtimulatio, ſtimulus, aculeus, incitamen, incitamentum* § per noia, importunità, V. § per anguſcia, afflizione, V.

Stimoloſo, pien di ſtimoli, e fig. travaglioſo, *moleſtus, anxius, ſollicitus*.

„ Stinea, la parte più alta nella montagna, *jugum*

Stincainolo, prigione ritenuto nelle ſtinche, *in carcere detentus*.

Stincata, percoſſa nello ſtinco, *tibiae ictus*. § per gambata, nel ſentimento, quando la tua dama s'è maritata ad un altro, V. gambata.

Stincatura, percoſſa nello ſtinco, *tibiae*, o *cruris ictus*.

Stinche, prigioni in Firenze, *carcer*.

Stinco, oſſo della gamba, che è dal ginocchio al collo del piè, *tibia*. § per tutta la gamba, *crus*. § per la parte anteriore della gamba, *cruris pars anterior*.

„ Stinenzia, V. aſtinenzia.

Stingere, V. ſtignere.

Stinguere, eſtinguere, cancellare, tor via, *extinguere, delere, expungere* § per uccidere, *occidere*.

Stiniere, V. ſchiniere.

„ Stinto, ſuſt. inſtinto, V.

Stinto, add. da ſtingere, *decoloratus*. § per eſtinto, V.

„ Stinto, add. diſtinto, V.

Stio, aggiunto d'una ſpezie di lino.

Stioppo, ſchioppo, V.

Stioro, la quarta parte dello ſtaioro, *quarta pars jugeri*.

Stipa, ſterpi tagliati, o legname minuto da far fuoco, *ramalia, cremium* § per mucchio, moltitudine, coſe ſtivate inſieme a guiſa di faſtello di ſtipa, *acervus, congeries*. § per ſiepe, che chiude, e circonda, *ſepes*.

Stipare, circondar di ſtipa, *ſtipare, ſepire, circumdare*. § figur. per condenſare, chiudere, V. § per rimondare i boſchi, tagliandone via la ſtipa, *ramalia amputare*, o *caedere*.

Stipato, add. da ſtipare, *circumdatus, ſtipatus*. § per netto di ſtipa, ed è aggiunto di boſco rimondato, *ramalibus ſpoliatus*.

Stipendiare, dare altrui lo ſtipendio, *ſtipendium dare*.

Stipendiario,) che tira ſtipendio, *ſtipendio condu-*
Stipendiato,) *ctus*.

Stipendio, paga, ſoldo, ſalario, *ſtipendium, ſalarium*.

Stipetto, dim. di ſtipo, *foruli, orum, parvum ſcrinium*.

„ Stipidire, V. ſtupidire.

„ Stipidito, ſtupidito, *obſtupefactus, attonitus*.

Stipite, fuſto, ſtelo, o pedale d'albero, *ſtipes*, Stipite d'erba, *caulis, truncus, calamus*. § per palo, V. § per lo ſteſſo, che ſtipito, V. § parlandoſi di parentela, vale la perſona prima, e comune, onde diſcendono le altre, *ſtipes, genus*.

Stipito, uno di que' due membri dell'uſcio, che poſano in ſulla ſoglia, e reggono l'architrave, *poſtes, antae, arum*.

Stipo, ſorta d'armadio per conſervar coſe minute, e di pregio, *ſcrinium*

Stipulante, che ſtipula, *ſtipulans*.

Stipulare, rimanere in concordia, obbligandoſi con pa-

rola,

rula, o per iſcrittura, *ſtipulari*, *ſtipulari ſtipulationem*, Ulp.

Stipulato, add. da ſtipolare, *ſtipulatione firmatus*.

Stipulazione, lo ſtipolare, *ſtipulatio*, *ſtipulatus*.

Stiracchiamento, Voc. del Diſ. lo ſtiracchiare, *diſtenſio*, *contorſio*.

Stiracchiare, ſofiſticare, *cavillari*. § ſtiracchiare le milze, figur. vale ſtentare, *victu laborare*. § ſtiracchiare il prezzo, vale diſputarne con ſottigliezza la maggiore, o minore quantità, *de pretio ſubtiliter contendere*, *diſputare*.

Stiracchiatamente, con iſtiracchiatura, *cavillationibus*, *fallacibus concluſiunculis*.

Stiracchiato, add. da ſtiracchiare, *contortus*.

Stiracchiatura, lo ſtiracchiare, *cavillatio*, *tricæ*, *fallaces concluſiunculæ*, Cic. *contorſio*.

Stirare, tirare diſtendendo, *diſtendere*, *ducere*, *producere*. Stirar co' denti una pelle, *dentibus pellem producere*, Mart.

Stirato, add. da ſtirare, *diſtentus*.

Stiratura, lo ſtirare, *diſtenſio*, *turſio*.

Stirpame, e ſterpame, copia di ſterpi, *ſtirpium copia*.

Stirpare, V. ſterpare. § per metaf. diſtruggere, V.

Stirpato, add. da ſtirpare, *avulſus*, *exſtirpatus*.

Stirpatore, che ſtirpa, *exſtirpans*. metaf. diſtruggitore, V.

Stirpazione, lo ſtirpare, *exſtirpatio*.

Stirpe, ſchiatta, V.

Stiticaggine, Red. t. 4. ſtitichezza, V.

Stitichetta, V. ſtitichezza.

Stitichezza, aſtratto di ſtitico, *auſteritas*, *duritia*. § per modo di procedere faſtidioſo, *faſtidium*, *moroſitas*.

Stiticità, ſtiticitade, ſtiticitate, ſtitichezza, *auſteritas*, *duritia*. § per ſapore aſpro, e acerbo, *acrimonia*.

Stitico, quegli, che con difficoltà ha il beneficio del corpo, *cui alvus adſtricta*, o *compreſſa eſt*. § vale talora ch'è infermo di ſtitichezza. Fanno il ventre ſtitico, *alvum adſtringunt*. § per aggiunto di coſa, che abbia dell'aſtringente, e che cagioni ſtitichezza, *ſtipticus*, *adſtringens*, *vim habens adſtringendi*. § per metaf. uomo ritroſo, e che mal volentieri s'accomoda all'altrui voglie, *difficilis*, *durus*, *moroſus*. § diceſi di componimento ſecco, freddo, *aridus*, *ſiccus*.

Stiticuzzo, diceſi di perſona ritroſa, e che malvolentieri ſi accomoda all'altrui volontà, *difficilior*, *moroſior*.

„ Stituire, V. iſtituire.

„ Stituito, add. da ſtituire, *inſtitutus*.

Stituzione, ordinamento, iſtituzione, V.

Stiva, il manico dell'aratro, *ſtiva*. § per quel peſo, che ſi mette nel fondo della nave, *ſaburra*. § trovar la ſtiva, trovar il modo di checcheſſia, *viam invenire*.

Stivalato, che ha gli ſtivali, *ocreatus*.

Stivale, *ocrea*. § diceſi altrui per diſprezzo, e vale minchione, *acbulo*, *vappa*. § ugnere gli ſtivali, vale adulare, *palpari*, *ſubpalpari alicui*, Plaut. § non ſaper quanti piedi entrino in uno ſtivale, per ſignificare un'ignoranza maſſiccia, *deſipere*, [illegible], *ignorantiſſimum eſſe*.

Stivaletto, ſpezie di calzari a mezza gamba, *cothurnus*.

Stivalone, accreſc. di ſtivale, *magna*, *ingens ocrea*.

Stivamento, lo ſtivare, unione ſtretta, *acervus*, *congeries*.

Stivare, ſtrettamente unire inſieme, *conſtipare*, *cogere*, *acervare*, *coacervare*. Luogo ſtivato di gente, *refertiſſimus*. § ſtivarſi, *coacervari*, *congeri*.

Stivato, add. da ſtivare, *denſatus*, *coactus*, *conſtipatus*, *coacervatus*. § per ripieno per ogni parte, *pleniſſimus*, *undique* [illegible].

Stiumare, V. ſchiumare.

Stiumato, add. da ſtiumare, *deſpumatus*.

Stiumoſo, V. ſchiumoſo.

Stizza, ira, collera, *indignatio*, *ira*. § per un male ſimile alla rogna, proprio de' cani, e de' lupi, *ſcabies*.

Stizzare, neut., e neut. paſſ. incollorirſi, adirarſi, *indignari*, *iraſci*, *excandeſcere*.

Stizzato, V. ſtizzito.

Stizzire, far prendere ſtizza, *iram commovere*, *ad indignationem excitare*, *ſtomachum movere*. § neut., e neut. paſſ. incollorirſi, *indignari*, *iraſci*.

Stizzito, add. da ſtizzire, *iratus*.

Stizzo, e) tizzone, *titio*.
Stizzone,)

Stizzoſamente, con iſtizza, *iracunde*, *indignanter*.

Stizzoſo, colleroſo, *iracundus*. § per infetto del male della ſtizza, e diceſi de' cani, e de' lupi, *ſcabioſus*, *ſcabie laborans*, *infectus*.

Stoccata, colpo di ſtocco, o di ſpada, ma di punta, *ictus*. Trapaſſare di ſtoccata, *ictu transfigere*, Tac. § metaf. tali ſtoccate alla ſuperba madre date, *hæc*, *atque talia penetrantia*, Tac. § ſtare ſulle ſtoccate, vale ſtare attentamente ſu' propri vantaggi, *ſibi caute cavere*, *rebus ſuis caute*, & *ſapienter conſulere*.

Stoccheggiare, ferir collo ſtocco, *fodere*, *confodere*, *transfodere*. § andare ſtoccheggiando, diceſi del difenderſi collo ſtocco ſenza ferire, *ſe ab haſtis ictibus dumtaxat defendere*, e figur. vale ſtar ſulle parate, *ſibi cavere*.

Stocco, arma ſimile alla ſpada, ma più acuta, e di forma quadrangolare, *gladius*. § per legnaggio, ſtirpe, ceppo, *genus*, *ſtirps*, *progenies*, *ſoboles*. § per lo ſtile, attorno a cui s'alza il pagliaio, *truncus*. § avere ſtocco, vale avere ingegno, giudicio, diſcorſo, *ſapere*, *ingenio valere*, *præditum eſſe*. § avere ſtocco, vale anche avere onore, e riputazione, *fama clareſcere*, *celebrem eſſe*.

Stoccofiſſo, Caſ. l. t. 2. ſorta di peſce ſalato.

Stoffo, voce particolare, dinotante quantità di checcheſſia, *copia*, *vis*.

Stogliere, V. ſtorre.

Stoia, V. ſtuoia.

Stola, veſta, abito, *ſtola*. § per quella ſtriſcia di drappo, che ſi pone il ſacerdote al collo ſopra il camice, *ſtola*.

Stolato, che ha la ſtola, *ſtola amictus*, *ornatus*.

Stolidezza, V. ſtolidità.

Stolidità, ſtupidezza, ſtoltezza, *ſtultitia*, *ſtoliditas*.

Stolido, inſenſato, ſtupido, ſtolto, *ſtolidus*, *vecors*, *fatuus*, *ſtultus*.

Stoltamente, ſtoltiſſimamente, con iſtoltezza, *ſtulte*, *inſipienter*, *dementer*, *abſurde*.

Stoltezza,) ſciocchezza, pazzía, *ſtultitia*,
„ Stoltia,) *amentia*, *dementia*, *ineptia*,
Stoltizia, e ſtultizia,) *fatuitas*, *nugæ*.

Stolto, ſtoltiſſimo, pazzo, ſciocco, *ſtultus*, *inſanus*, *inſulſus*, *fatuus*, *ineptus*.

Stolto, coll' o largo, add. da ſtorre, *remotus*, *avocatus*, *deductus*, *abductus*, *abſtractus*.

Stomacaggine, rivolgimento di ſtomaco, *nauſea*.

Stomacale, che è grato, che giova allo ſtomaco, *ſtomacho gratus*, *idoneus*, *aptus*, Celſ. *amica ſtomacho*, Hor.

Stomacare, commuovere, e perturbare lo ſtomaco, *nauſeam movere*. § per metaf. infaſtidire, ſtuccare, V. § ſtomacarſi, infaſtidirſi, ſtuccarſi, *ſtomachari*.

Stomacato, add. da ſtomacare.

Stomacazione, V. ſtomacaggine.

Stomachevole, ſtomachevoliſſimo, che commuove, e perturba lo ſtomaco, *nauſeam pariens*. § per metaf. noioſo, rincreſcevole, V.

Stomachico, di ſtomaco, che giova allo ſtomaco, *ſtomacho gratus*, *aptus*.

Stomaco, membrana del corpo, dove ſi fa la prima concozione degli alimenti, *ſtomachus*, *ventriculus*. § figur. per indignazione, commozione, *ſtomachus*, *indignatio*, *ira*. § contro a ſtomaco, o ſopra ſtomaco, vale contro voglia, *invitus*. § portar ſopra lo ſtomaco, figur. aver in odio, *odio habere*, *odiſſe*, *animum habere in aliquem*, Cic. § fare ſtomaco, o venire a ſtomaco, vagliono infaſtidire, ſtuccare, *ſtomachum movere*. § buono ſtomaco, diceſi d'un gran mangiatore, *helluo*; e figur. di perſona, cui ſi poſſa liberamente dire il fatto ſuo, *vitia*, *objectique* [illegible].

Stomacone, accreſc. di ſtomaco, *ingens ſtomachus.*

Stomacoſo, ſporco, che altera, e commove lo ſtomaco, *moleſtus, nauſea plenus, ſtomachum movens.*

Stomacuzzo, ſtomaco debole, *ſtomachus infirmus.*

Stonare, uſcir di tuono, *inconcinne canere.*

Stoppa, materia, che nel pettinar lino, o canapa ſi trae da eſſi dopo il capecchio, *ſtupa.* Di ſtoppa, *ſtupeus* § far la barba di ſtoppa, cioè far beffa, o danno a chi non ſe l' aſpetta, *fucum facere, os oblinere.* § ſpegnere il fuoco colla ſtoppa, prov. che vale riparare a un male con un mezzo, che piuttoſto il faccia maggiore, *oleum infundere igni.*

Stoppaccio, } ſtoppa, o altra ſimile materia,
Stoppacciolo, } che ſi mette nella canna del archibuſo, acciò la polvere, e la munizione vi ſtia dentro calcata.

Stoppare, riturar con iſtoppa, *ſtipare.* § per riturare ſemplicemente, *obturare, obſtruere.* Stoppar le mura, *reficere, reſtituere, inſtaurare, ſarcire* § ſtoppar alcuno, non curarſene, non farne conto, *flocci habere, facere, negligere.*

Stoppia, quella parte di paglia, che rimane in ſul campo, ſegate che ſono le biade, e talora il campo, dove è la ſtoppia, *ſtipula.*

Stoppinare, dar fuoco collo ſtoppino, *ellychnio accendere*

Stoppino, lucignolo di candela, *ellychnium.* § filare ſtoppini, vale lo ſteſſo che arar diritto, V. arare.

Stoppione, erba pungente, che vien tra le ſtoppie, *carduus.* § per iſtoppia, *ſtipula*

Stoppoſo, che ha della ſtoppa, o è a guiſa di ſtoppa arido, onde limone, melarancia, o ſimili, diconſi ſtoppoſi, quando il loro ſugo è inaridito, *ſtupeus*

Storace, ragia odorifera nata d' un albero, detto anche ſtorace, *ſtyrax*

Storcere, ſtravolgere, *diſtorquere, torquere.* Si uſa nell' att. e neut. paſſ. ſtorcere il collo, *collum torquere,* Liv. la bocca, *os diſtorquere,* Ter. *torquere,* Cic. § metaf. *vertere, convertere.* § ſtorcerſi un piede, ec. *diſtorſione pedem ſibi luxare,* Plin. V. alogare, dislogare § ſtorcerſi, figur. per contrapporſi, *adverſari.* § ſtorcere, talora per lo contrario di torcere, *retorquere*

Storcileggi, dottoretto di grande audacia, e di poco ſapere, *leguleius, rabula*

Storcimento, lo ſtorcere, *torſio, tergiverſatio.* Storcimento di membra, *torſio, luxatio.*

Stordigione, } lo ſtordire, *ſurditas, ſtupor, ſtu-*
Stordimento, } *piditas.*

Stordire, neut. e neut. paſſ. rimanere attonito, sbalordito, *ſtupere, ſtupefieri.* § in ſignif. att. far rimanere attonito, sbalordito, *obtundere, terrere, percellere.*

Storditamente, con iſtordigione, *tarde.*

Storditivo, atto a ſtordire, *percellens, obſtupefaciens.*

Stordito, add. da ſtordire, *ſtupidus, ſtupefactus.*

Storia, diffuſa narrazione di coſe ſeguite, *hiſtoria.* § per ſucceſſo, avvenimento, *caſus* § per leggenda, pnemerto, o ſimili, *narratio, hiſtoria, deſcriptio* § fig. per coſa lunga, e intricata § per dipintura, o ſcultura rappreſentante alcuno avvenimento, *hiſtoria* § fare molte ſtorie, vale uſare molte, e replicate diligenze intorno a checcheſſia, *multum diligentiæ, & ſtudii conferre.*

Storiale, add. di ſtoria, *hiſtorialis* Plin. *hiſtoricus.*

„ **Storiale**, ſuſt. ſcrittor di ſtorie, *hiſtoricus, hiſtoriæ ſcriptor.*

Storialmente, con modo ſtorico, *hiſtorice,* Quint. *hiſtorico genere,* Cic.

Storiare, dipingere ſtoria, cioè avvenimento, *hiſtorias pingere* § per iſcrivere ſtoria, *hiſtorias ſcribere.* § talora vale patir per lo indugio, *mora divexari* § per dar materia di ſtoria, *hiſtoriæ materiam præbere.*

Storiato, add. da ſtoriare, *depictus.*

Storicamente, V. ſtorialmente.

Storico, } V. ſtoriale, ſuſt. § ſtorico, add. *hiſto-*
Storiografo, } *rialis, hiſtoricus.*

Storiella, } piccola ſtoria, *brevis hiſto-*
Storietta, } *ria.*

„ **Storievole**, appartenente a ſtoria, *hiſtoricus.*

Storione, peſce marino, che ama l' acqua dolce, forſe il Latino, *acipenſer,* o *attilus.*

Storiuzza, V. ſtorietta

„ **Storlomía**, e ſtrolomía, V. aſtronomía.

Stormeggiare, adunarſi, *coire, convenire.* § per ſonare a ſtormo, V. ſonare

Stormeggiata, romor di ſtormo, *ſtrepitus, clamor, conclamatio.*

Stormento, V. ſtrumento

Stormire, far romore, *perſtrepere, ſtrepere, conſtrepere.*

Stormo, adunanza d' uomini per combattere, e anche il combattimento, e romor, che ne ſegue, *turma, agmen, pugna, ſtrepitus militaris* § generalmente per qualſiſia moltitudine.

Stornare, far tornare in dietro, *retro adigere.* § per diſſuadere, rimuovere, *diſſuadere, dehortari, removere, deterrere, revocare.* § per tirarſi indietro, ritirarſi in ſignif. neut. *retrocedere.*

Stornello, uccello noto, *ſturnus.* § per peſco, *turbo.*

Stornello, add. diceſi del mantello de' cavalli miſto di color bianco, e nero, *gilvus.*

Storno, ſtornello, *ſturnus.*

Storno, lo ſtornare, *revocatio.*

Storpiamento, e ſtroppiamento, lo ſtorpiare, *mutilatio.*

Storpiare, guaſtar le membra, *mutilare* § per metaf. impedire, V. § per alterare, o pronunziare malamente, *male, perperam pronunciare.*

Storpiato, add. da ſtorpiare, *mancus, mutilus.*

Storpiatura, } lo ſtorpiare, *mutilatio* § ſtorpio, per
Storpio, } impedimento, contrarietà, noia, *moleſtia, impedimentum*

Storre, ſtogliere, *removere, avocare, abducere, abradere, deducere, avertere,* &c.

Storſione, aggravio ingiuſto fatto da' tiranni ai ſudditi, *indictio* § per tormento, *tormentum, cruciatus, tortio, torſio* § per torſione, *torſio*

Storta, lo ſtorcere, ſtorcimento, *torſio* § per ſcimitarra, ſquarcina, *acinaces.* § per iſtrumento da fiato § per un vaſo da ſtillare, *vas curvum, retorta,* T. chimico.

Stortetta, dim. di ſtorta.

Stortigliare, e ſtortilato, ſuſt. } ſpezie di malore del
Stortilatura, } cavallo.

Storto, ſtortiſſimo, add. da ſtorcere, *diſtortus.* § per iſconvolto, *diſturbus* § per allontanato, *remotus* § in vece di perverſo, iniquo, *iniquus, pravus*

„ **Stoſcio**, rovina, ſtroſcio, colpo del cadimento, *fragor, ruina, lapſus.*

Stoviglie, e ſtoviglia, tutti i vaſi di terra per mettervi entro vivande, *vaſa coquinaria* § univerſalmente per ogni vaſo, *vaſa* § dar nelle ſtoviglie, dar ne' lumi, ch' è grandemente adirarſi, *excandeſcere, vehementer iraſci.*

Stovigliaio, colui, che lavora, o vende ſtoviglie, *vaſcularius.*

Strabalzare, mandar checcheſſia in quà, e in là con iſcherno, e con iſtrapazzo, *vexare.*

Strabattere, grandemente travagliare, *divexare.*

Strabere, bere ſmoderatamente, *ultra modum, immodice bibere, vino ſe ingurgitare.*

Strabiliare, } in ſignif. neut. e neut. paſſ. fuor di
Strabilire, } modo maravigliarſi, *obſtupeſcere, vehementer mirari, demirari*

Strabiliato, }
Strabilito, } *obſtupefactus.*

Straboccamento, eccesso, *exceſſus.*

Straboccante, ſtraboccantiſſimo, traboccante, *exuberans.*

Straboccare, traboccare, ma è di più forza. § per precipitare, *præcipitem ferri*

Straboccatamente, ſmiſuratamente, *maxime, immenſum,* Tac. § per precipitoſamente, *præcipitanter*, *præpropere*.

Straboccato, add. da ſtraboccare, *redundans*, *exundans*, § per precipitoſo, conſiderato, *præceps*, *inconſultus*, *imprudens*.

Strabocchevole, ſtrabocchevoliſſimo, ecceſſivo, ſmoderato, *immenſus*, *maximus*, *immodicus*. § in vece di precipitoſo, *præceps*, *præruptus*.

Strabocchevolmente, precipitoſamente, V. § per ſenza ritegno, ſmoderatamente, *effuſe*, *immoderate*, *immodice*.

Strabocco, ſuſt. trabocco, *caſus*, *ruina*.

Strabocco, add. ſtraboccato, V.

,, Strabondanza, grande abbondanza, *redundantia*, *exceſſus*, *magna vis*, *copia*.

,, Strabole, V. brache.

,, Strabuono, molto buono, *optimus*.

Strabuzzante, che ſtrabuzza, *intentos oculos circumvolvens*.

Strabuzzare, ſtravolgere gli occhi affiſſando la viſta, *intentos oculos circumvolvere*, *obtutum figere*.

Stracantare, cantare con ecceſſo di ſquiſitezza, *mirum in modum canere*.

Stracca, ſtraccamento, V. ſtancamento. § per lo ſtraccale, V. § a ſtracca, vale di forza, *invite*, *ægre*.

Straccagione, V. ſtracchezza.

Straccale, arneſe di cuoio, che attaccato al baſto, o ſimile faſcia i fianchi della beſtia, *cinctus*, *poſtilena*.

Straccamento, V. ſtancamento.

Straccare, neut. e neut. paſſ. indebolirſi le forze nell'operare, *fatigari*, *defatigari*, *fatiſcere*, *fatigare*, *defatigare ſe*, Ter. *laſſeſſere*, Plin. *laſſari*. Tu non ti ſtracchi nè per le fatiche del corpo, nè per le fatiche dello ſpirito, *tu nec corporis*, *nec animi laboribus defatigeris*, Cic. nè Tiberio, nè gli accuſatori erano ſtraccati, *non Tiberius*, *non accuſatores fatiſcebant*, Tac. § in att. ſignif. tor le forze, *fatigare*, *defatigare*, *laſſare*. § per ſimil. vale noiare, infaſtidire, V.

Straccativo, che ſtracca, *fatigans*, *defatigans*, *laſſans*.

Straccato, V. ſtancato.

Stracchezza, V. ſtanchezza. § per noia, faſtidio, V.

Stracchiccio, V. ſtanchetto.

Stracciafoglio, quaderno, ove notano i mercanti le partite per ſemplice ricordo, *adverſaria*.

Stracciaiuolo, che ſtraccia i bozzoli della ſeta, o altro col pettine.

Stracciamento, lo ſtracciare, *laceratio*. § per rovina, e diſſipamento, *ruina*, *depopulatio*, *vaſtatio*, *vaſtitas*.

Stracciare, ſquarciare, *diſcindere*, *lacerare*, *ſcindere*, *conſcindere*, *diſcerpere* § per lo fender delle acque, che fa la nave, *findere*. § per ſimil. sbranare, *laniare*, *dilaniare*, *dilacerare*. § per metaf. rompere, fracaſſare, diſſipare, *frangere*, *rumpere*, *dirumpere*, *laniare*, *ſcindere*, *lacerare*.

Stracciaſacco, guardar uno a ſtracciaſacco, cioè con occhi biechi, *limis oculis aſpicere*, *intueri*.

Stracciato, add. da ſtracciare, *laceratus*, *diſciſſus*. § aggiunto a uomo, o a donna, vale co' veſtimenti ſtracciati, *pannoſus*. § ella è tra 'l rotto, e lo ſtracciato, V. rotto.

Stracciatore, che ſtraccia, *qui lacerat*.

Stracciatura, lo ſtracciare, e la buca, e rottura, che riman nella coſa ſtracciata, *ſciſſura*, *conſciſſura*, *laceratio*.

Straccio, veſtimento conſumato, e ſtracciato, *ſcruta*, *veſtis attrita*, *obſoleta*. § vale anche un pezzo della coſa ſtracciata, brandello, brano, *fruſtum* fatto a ſtraccio, figur. vale baſtardo, V. § per la rottura, che reſta nella coſa ſtracciata, *conſciſſura*, *fractura*. § in vece di niente, punto, *nihil*, *ciccum*. E' non ne ſa ſtraccio, *literas neſcit*, *omnis eruditionis expers eſt*, *illiteratus*, *ſine literis*, *indoctus*, Cic. non ne ſapeva ſtraccio, *nihil admodum literarum ſciebat*, Cic. § ſtracci, ſi chiamano i bozzoli della ſeta ſtracciati col pettine di ferro.

Straccione, ſtracciato, *pannoſus*.

Stracco, ſuſt. ſtracchezza, V.

Stracco, ſtracchiſſimo, V. ſtanco. § per ſimil. *attritus*, *acciſus*. La città era ſtracca, *res urbis acciſæ erant*. § terreno ſtracco, vale affaticato per continue raccolte, *effœtus* § ſtracco, diceſi delle carni degli animali morti allorachè cominciano a puzzare, *puteſcens*.

Straccuranza,) traſcurataggine, *negligentia*, *incuria*,
Straccurataggine,) *indiligentia*, *pigritia*.

Straccurare, traſcurare, *negligere*.

Straccurato, traſcurato, *negligens*, *indiligens*, *deſes*.

Straccollare, V. tracollare.

Straccorrere, correr forte, e ſenza ritegno, *excurrere*.

Straccorrevole, che paſſa velocemente, *velociſſimus*, *præceps*.

Straccorſo, add. da ſtraccorrere.

,, Stracotanza, tracotanza, *arrogantia*.

,, Stracotato, tracotato, *arrogans*.

Stracotto, più che cotto, *nimis coctus*.

Strada, *via*, *iter*. Strada maeſtra, ſtrada reale, *via publica*, *via militaris*, Cic. *via regia*. ff. § ſtrada battuta, quella, ove di continuo paſſano molte genti, *via trita*, *tritum iter*, Cic. *via frequens*, Cic § ſtrada vicinale, ſi dice quella che conduce ad alcuna caſa particolare. § ſtrada del cielo, figur. ſi dice il retto operare, che conduce a eterna ſalvazione, *iter ad ſuperos* § eſſere, mettere, o ſimili per la buona ſtrada, o per la ſtrada, aſſolut. vale eſſere ben indirizzato, e indirizzar bene altrui lo checcheſſia, *rectam viam monſtrare*, *commonſtrare*. § gettarſi alla ſtrada, e andare alla ſtrada, aſſaſſinare, rubar i paſſeggieri per le ſtrade, *graſſari*. § eſſere, uſcire, o ſimili fuor della buona ſtrada, o fuor di ſtrada, vale eſſer in errore, non camminar bene, *errare*, *decipi*, *falli*, *de recta via divertere*, *declinare*, *decedere*. § eſſere fuor di ſtrada, intenderla male, *deſipere*, *delirare*, *inſanire*. § e' ſi va per più ſtrade a Roma, detto prov. vale, ch' e' ſi può per più mezzi venire allo 'ntento ſuo, *non una eſt ratio id aſſequendi*.

Stradare, far la ſtrada, *præire*, *viam monſtrare*.

Stradetta,) dim. di ſtrada, *ſemita*, *callis*, *trames*,
Stradicciuola,) *diverticulum*.

Stradiere, gabelliere, *publicanus*.

Stradiotto, ſoldato di Grecia, *miles Græcanicus*.

Stradone, ſtrada grande, *via major*.

Stradozza, V. ſtradetta.

Stralaſciare, tralaſciar ſegando colla falce, *ſecando prætermittere*. § per metaf. camminare a gran paſſi, ſenza ritegno, *celeriter ambulare*, *ſecare viam*, Virg. § per ſimil. traſcurare, operare, o parlare ſenza ordine *incurioſe*, *negligenter agere*, *loqui*, *negligere*.

Strafalcione, errore per traſcurataggine, *error*, *hallucinatio*. § per iſtravaganza, *novitas*, *res inſolens*, & *inaudita*.

Strafare far più che non conviene, *plus æquo facere*.

Strafatto, add. da ſtrafare: è anche aggiunto di frutte, e biade, e ſimili, che per troppa maturità ſi guaſtino, o abbiano perduto il ſapore, *corruptus*, *inſipidus*, *vietus*.

Strafficare, ſtrigare, ſtralciare, *extricare*, *expedire*.

Strafficato, add. da ſtrafficare, *expeditus*.

Strafizzeca, ſorta d'erba, *herba pedicularis*. § fig. ſi dice di coſa nuova, e ſtrana, *res inſolens*, & *inaudita*.

Straforare, forar da una banda all'altra, *perforare*, *tranſadigere*, *transforare*, Sen.

Straformagione, traſformazione, *transformatio*, D. Agoſt.

Straformare, traſformare, *transformare*.

Straformato, *transformatus*.

Straforo, foro fatto collo ſtraforare, *foramen*. § di ſtraforo, avv. di naſcoſto, *clam furtim*, *occulte agere*, *ſecreto* § lavorare di ſtraforo, vale traforare, V. § e per metaf. operare di naſcoſto, *clam*, *occulte agere*. § è anche mormorare di chi ſi trova aſſente, *abſentem exagitare*. § paſſare, operare, e ſimili per iſtraforo, prov. adoperarſi in qualche negozio ſenza apparirvi.

Strafugare, trafugare, V.

Strage, macello, uccisione, *ſtrages*, *cædes*, *occiſio*, *internecio*. Fare una grande ſtrage, *ſtragem edere*, Cic. *dare*, Liv. *facere iugulationem magnam*, Hirt. *cædem maximam facere*, Hor.

Stragrave, graviſſimo, *graviſſimus*.

Strainare, levar dal traino, *disiungere*.

Stralciare, tagliare i tralci, *putare*, *colce enatos e ſarmenta tollere*, Cic. *pampinare*. § per metaf. ſtrigare, e dar fine, onde ſtralcio di negozio val fine, *expedire*, *tranſigere*. § per ſimil. tagliar checcheſſia alla peggio, *amputare*.

Stralcio, lo ſtralciare, *putatio*, *pampinatio*.

Strale, freccia, ſaetta, *ſagitta*, *telum*.

Straletto, dim. di ſtrale, *parvum telum*.

Stralignamento, V. tralignamento.

Stralignare, tralignare, *degenerare*.

Stralignato, add. da ſtralignare, *degener*.

Stralucente, molto lucente, *præfulgens*.

Stralunamento, lo ſtralunare, *oculorum contorſio*.

Stralunare, vale, aprir gli occhi, più che ſi può ſtravolgergli in quà, e 'n là, *oculos circumvolvere*, *diſtorquere*.

Stralunato, add. da ſtralunare, *diſtortus*, *ſtrabus*, *ſtrabo*.

Stramalvagio, molto malvagio, *nequiſſimus*, *improbiſſimus*.

Stramazzare, gettare impetuoſamente a terra in maniera, che 'l gettato reſti sbalordito, e quaſi privo di ſentimento, *proſternere*, *affligere*. § in ſignif. neut. cader ſenza ſentimento a terra, *animo deficientem procumbere*, *conſternari*.

Stramazzata, caduta, *lapſus*, *ruina*.

Stramazzato, add. da ſtramazzare, *proſtratus*.

Stramazzo, materaſſo, *culcita*.

Stramazzone, l'atto dello ſtramazzare, *caſus*, *lapſus*, *ruina*, *prolapſus*. § termine del giuoco della ſcherma, e vale colpo di ſpada dato di man roveſcio da alto a baſſo.

Stramba, fune fatta d'erba, *funis ſparteus*, Cat.

Strambaſciare, trambaſciare, *animo deficere*, *animo linqui*.

Strambaſciato, add. da ſtrambaſciare, *defatigatus*, *anxius*.

Strambellare, ſpiccar brandelli, *lacerare*, *laniare*, *dilaniare*, *diſcerpere*.

Strambellato, add. da ſtrambellare, *diſcerptus*, *lacer*, *laceratus*, *laniatus*, *dilaniatus*.

Strambello, brano, o brandello, per lo più diceſi de' veſtimenti laceri, *fruſtum*.

Strambo, ſtramba, V. § aggiunto di gamba, vale torto, *varus*, *valgus*.

Strambotto, ⎫ poeſia, che ſi canta tra gl'innamo-
Strambottolo, ⎭ rati, e per lo più in ottava rima, *cantiuncula amatoria*.

Strame, ogni erba ſecca, che ſi dà in cibo, o ſerve di letto alle beſtie, *ſtramen*.

Strameggiare, mangiar lo ſtrame, *ſtramen depaſci*.

Stramenare, V. ſtraportare.

Stramezzare, V. tramezzare.

Stramoggiare, ſoprabbondare, proprio della ricolte, *exuberare*.

Stramortire, tramortire, *deficere*, *animo concidere*, *linqui*.

Stramortito, add. da ſtramortire, *ſemianimis*, *ſemianimus*.

Strampalato, voce baſſa, ſtrano, *inuſitatus*, *inſolens*, *inſolitus*, *novus*.

Stranamente, ſtraniſſimamente, con iſtranezza, *duriter*, *aſpere*, *dure*. § per iſmiſuratamente, *valde*, *maxime*, *mirifice*, *ſupra modum*, *mirum in modum*.

Stranare, allontanare, alienare, in ſignif. att., e neut. paſſ. *alienare*, *recedere* § in ſignif. att. uſare ſtranezze, *aſpere agere*, *iniuriam facere*, *contumeliis afficere*.

Stranato, add. da ſtranare.

Stranaturare, far cangiar natura, *alicuius naturam immutare*.

,, Straneare, V. ſtraniare.

,, Straneato, V. ſtraniato.

Stranetto, dim. di ſtrano.

Stranezza, maltrattamento, angherie, *contumelia*, *iniuria*. § per coſa ſtraniera, *res externa*, ad Her.

,, Strangio, V. ſtraniere.

Strangolare, propriamente uccidere altrui ſoffocando, *ſtrangulare*, *gulam alicui laqueo frangere*, Salluſt. *laqueo interimere aliquem*, *laqueo collum premere*, *guttur frangere*, Hor. *alicui fauces elidere*, Tac. *animam alicui intercludere*, *ſuffocare*. § in ſignif. neut. paſſ. vale alzar la voce sforzatamente, *vocem nimio acutius extollere*.

Strangolato, add. da ſtrangolare, *ſtrangulatus*. § diceſi anche della voce, del tuono, del canto, quando è tanto, che per la ſua ſottilità offende le orecchie, *acutior*.

Strangolatore, che ſtrangola, *ſtrangulans*, *ſtrangulator*, Spart.

Strangolo, lo ſtrangolare, *ſtrangulatio*, *ſtrangulatus*, *us*.

Strangoſciare, V. tramboſciare

Strangoſciato, add. da ſtrangoſciare, *conſternatus*.

Strangoglione, e ſtranguglioni, malattia del cavallo, *tonſillæ*. § ſi dice anche degli uomini una malattia delle glandule della gola, dette tonſille, che porta impedimento all'inghiottire, *tonſillæ*. § ſi prende ancora per infermità in genere, ma non grave.

Stranguria, infermità, che fa orinare a gocciola a gocciola, *urinæ difficultas*, Plin. *ſtranguria*, Cic. *ſubſtillum*, Cat. queſto è buono per la ſtranguria, *hoc facit ad difficultatem urinæ*, *urinam diſcutit*, Plin.

Stranguriare, patir di ſtranguria, *ſtranguria laborare*.

Stranguriato, add. da ſtranguriare, *ſtranguria laborans* § in forza di ſuſt. che ha il male della ſtranguria, *ſtranguria laborans*.

,, Stranizza, coſa foreſtiera, *peregrinitas*, *novitas*.

Straniare, ſtraneare, allontanare, alienare, *abalienare*, *avocare*, *avertere*.

Straniato, add. da ſtraniare, *avocatus*, *abalienatus*.

Straniere, e ſtraniero, foreſtiero, *alienigena*, *extraneus*, *externus*, *alienigenus*, *peregrinus*. § per lontano, *alienus*. E' ſtraniero da ogni ſcrupolo di dubitazione, *ab omni dubitatione alienus eſt*. § farſi ſtraniero d'alcuna coſa, vale farſene nuovo, V. nuovo.

Stranio, alieno, ſtraniero, V. § per iſtravagante, inuſitato, *inſolitus*, *inuſitatus*, *novus*.

Strano, ſtraniſſimo, non congiunto di parentela, nè di amiſtade, *alienus*, *alienigena*, *extraneus*. § per foreſtiero, ſtraniero, V. § per nuovo, inuſitato, *novus*, *inuſitatus*, *inſolitus*. § per ruvido, di maniere ſcorteſi, *durus*, *aſper*, *rudis*, *inurbanus*. § per alieno, allontanato, *alienus*. § per pallido, e macilente, *macie deformis*, *ſqualidus*, *pallidus*.

Strano, avv. bruſcamente, cruccioſamente, *aſpere*, *duriter*, *dure*.

Stranoto, Cruſc. V. ſternoto.

Straordinariamente, con modo ſtraordinario, *immodice*, *immoderate*.

Straordinario, ſtraordinariſſimo, non ordinario, *extraordinarius*, *mirificus*, *inuſitatus*.

Straordinario, ſuſt. corriere fuor d'ordine, *tabellarius extra ordinem*. § per donzello, o mazziere di qualche magiſtrato, V.

Strapagare, pagare oltre al convenevole, *plus æquo ſolvere*.

Strapariare, parlar troppo, o in mala parte, biaſimare, *obloqui*.

Strapazzare, far poco conto di checcheſſia, *deſpectui habere*, *contemnere*. § per maltrattare, *vexare*, *iniurioſius tractare*. § ſtrapazzare il meſtiero, figurat. ſi dice di chi opera inconſideratamente, *inconſiderate*, *temere agere*. § ſtrapazzare un cavallo, vale affaticarlo ſenza diſcrezione, *immoderate equum defatigare*, *delaſſare*.

Strapazzatamente, con iſtrapazzo, *contemtim*, *contumelioſe*.

Strapazzato, add. da ſtrapazzare, *contemtus*, *male habitus*.

Strapazzo, ſcherno, ſtrazio, *contumelia*. § da ſtrapazzo, uſato avv. per modo d'aggiunto a checcheſſia, vale coſa da ſervirſene ſenza riſpetto, *nulla habita ratione* § ſtrapazzo, vale anche poca cura della propria ſalute, *negligentia*, *incuria*

Straperdere, perdere aſſaiſſimo, *multum amittere*.

Strapiantare, traſpiantare, *transferere*.

Strapiovere, ſtrabocchevolmente piovere, *vehementer*, o *urceatim pluere*, Petr

Straportare, traſportare, *transferre*, *transportare* § per ſim. commuovere diſordinatamente, far inſuperbire, *superbiam excitare*, *efferre*

Strapotente, di gran potenza, *præpotens*.

Strappare, levar via con violenza, *avellere*, *vellere*, *extorquere*, *extirpare*, *divellere*, *eximere*, *abstrahere*, *eripere*, *lacerare*. Strappar un' orecchia co' denti, *auriculam mordicus auferre*, Cic. ſtrappare i peli dal corpo, *pilos corporis extirpare*, Mart. chi gli domanda denari, gli ſtrappa le viſcere, *qui nummos ab illo petit*, *diripit*, o *ſolvit ipſi viſcera*, Ovid § per iſchiantare, V.

Strappata, lo ſtrappare, *torſio*, *avulſio*. Strappata de' peli, *pilorum evirotio*, Plin.

Strappatella, dim. di ſtrappata, *levis avulſio*.

Strappato, add. da ſtrappare, *extortus*, *avulſus*.

Strapunto, ſpezie di materaſſa

Straricco, ricchiſſimo, *ditiſſimus*.

„ Strarupevole, molto dirupato, *præruptus*.

Straſapere, ſopraſſapere, V.

Straſaputo, add. da ſtraſapere.

Straſcicare, ſtraſcinare, *trahere*. Straſcinare il corpo per terra, come le ſerpi, *ſerpere*, *proſerpere*, *reptare*, *repere*.

Straſcicato, V. ſtraſcinato

Straſcico, l'atto dello ſtraſcicare, *tractus*, *us* § Straſcico del ventre, *reptatus*, § per la parte deretana della veſte, che ſi ſtraſcica per terra, *ſyrma* § per metaf. reſiduo, *reliquiæ*, *reſiduum*, *reliquum* § ſtraſcico, è anche una ſpezie di caccia, che ſi fa alle volpe § fa vellere collo ſtraſcico. diceſi di chi o allunga troppo le vocali, o ribatte le ſillabe

Straſcinamento, lo ſtraſcinare, *tractus*, *us*, *reptatus*.

Straſcinare, tirarſi dietro alcuna coſa ſenza ſollevarla da terra, *trahere*, *reptare*

Straſcinato, *tractus*, *reptatus*.

Straſcineime, ſtraſcinamento, V.

Straſcinìo, ſtraſcinamento, V.

Straſcino, erpicatoio, *everriculum*. § è anche una ſorta di ghiaccio atto da peſcare. § è pure una razza di beccaio viliſſimo, che vende la carne per le ſtrade ſenza bottega.

Straſecolare, traſecolare, *obſtupeſcere*, *admiratione percelli*.

Straſentito, ſentito vivamente, *valde perceptus*.

Straordinariamente, *præter morem*

Straordinario, fuori dell'ordinario, *extraordinarius*

Straſportato, traſportato, *actus*, *translatus*, *exportatus*

Strattagemma, e ſtratagemma, aſtuzia militare, *ſtrategema*, Front. ſtarò in caſa, finche m'abbia trovato uno ſtrattagemma contro il mio nemico, *uſque ero domi*, *donec excoxero hoſti malum*, Plaut

Stratagliare, oltre modo tagliare, *præcidere*, *maxime*, *plurimum ſecare*, *cædere*

Strato, ſolaio, *pavimentum*, *ſolum*. § per tappeto, o panno, che ſi diſtenda in terra, o altrove in ſegno di onoranza, *ſtragulum*.

Stratta, ſtrappata, *avulſio*, *torſio*

Stratto, add. ſtrano, ſtravagante, *inſolitus*, *abſurdus*, *abnormis* § per originato, diſcendente, eſſere ſtratto, *originem ducere*, *trahere*. § per ſeparato, diviſo, *ſeparatus*, *diviſus*, *ſecretus* § per inclinato, dedito, V § per eſtratto, cavato, V. § in forma di ſuſt. libretto, ove ſi nota checcheſſia per ordine d'alfabeto.

Stravagante, ſtravagantiſſimo, fantaſtico, ſformato, fuor del comun uſo, *rarus*, *inuſitatus*, *abſurdus*, *inſolitus*, *abnormis*.

Stravaganza, aſtratto di ſtravagante, *raritas*.

Stravedere, vedere aſſai, *perſpicere*.

Straveno, ch' è uſcito dalle vene, Red. t. 4. *qui e venis erupit*, *evaſit*, *efflovit*.

Stravero, veriſſimo, *veriſſimus*.

Straveſtirſi, V. traveſtirſi.

Straveſtito, V. traveſtito

Stravincere, vincer più di quel, che ſi conviene, *plus æquo vincere*, *plus quam decet vincere*, *ſatis*, & *abunde vincere*.

Straviſato, V. traviſato

Stravizzare, fare ſtravizzo, *perquam laute epulari*.

Stravizio, Cruſc. V. beccaficare, V. ſtravizzo.

Stravizzo, convito, e prendeſi il più delle volte per diſordine, che ſi faccia in mangiare, e bere fuori del conſueto, *convivium*, *epulæ*.

Stravolere, volerne troppo, oltre al convenevole, *vehementer velle*, *plus æquo velle*

Stravolgere, propriamente torcere con violenza, *detorquere*. § in ſignif. neut. paſſ. *inverti*.

Stravolgimento, lo ſtravolgere, *inverſio*. Stravolgimento di bocca, *oris diſtorſio*, Celſ.

Stravoltamente, in maniera ſtravolta, *perverſe*.

Stravoltare, V. ſtravolgere.

Stravolto, add. da ſtravolgere, *inverſus* § per guaſto, e corrotto, *depravatus*, *vitiatus*, *corruptus*, *perverſus*.

Stravoltura, V. ſtravolgimento

Straziare, maltrattare, *male habere*, *inclementer*, *aſpere tractare*, *vexare*. § per beffare, burlare, ſchernire, *illudere*, *irridere*, *traducere*, *ridere*, *deridere*, *ludere aliquem*, Ter. *ludos aliquem facere*, Plaut. § per mandar male, diſſipare, *prodigere*, *profundere*, *conſumere*, *perdere*, *diſſipare*

Straziatamente, con iſtrazio, *inclementer*, *dure*, *aſpere*, *crudeliter*.

Straziato, add. da ſtraziare, *male habitus*, *aſpere tractatus*, *vexatus*.

Straziatore, che ſtrazia, *male habens*, *vexans*, *aſpere tractans*. § per iſchernitore, buffone, V.

Strazieggiare, beffare, *ludibrio habere*, Ter. *ludificari*, *deludificari*, Cic.

Strazievole, ſchernevole, *contumelioſus*.

Strazio, ſcempio, *cruciatus*, *ſupplicium*. § per iſcherno, *ludibrium*, [illegible], *irriſio*, *irriſus*

„ Strazievolmente, ſchernevolmente, *contumelioſe*, *injurioſe*

Strebbiare, e ſtribbiare, ſtropicciare, pulire, ed è propio quello, che fanno le donne in liſciandoſi, *perpolire*, *fricare*. § neut. paſſ. *ſe perpolire*

Strebbiato, e ſtribbiato, add. da loro verbi, *perpolitus*.

Strebbiatrice, e ſtribbiatrice, che ſtrebbia, o ſi ſtrebbia, *quæ perpolit*, *aut ſe perpolit*

Strecciare, contrario d'intrecciare, *diſpeſcere*, *diſſolvere*.

Stretolare, disfar i [illegible], *funiculos diſſolvere*.

Strega, *ſaga*. *venefica* § darla alle ſtreghe, vale diſperarſi, *impatienter manus dare*, [illegible], *angi*, *furere*.

Stregaccia, pegg. di ſtrega, *vilis ſaga*.

Stregare, V. ammaliare, affatturare

Stregato, add. da ſtregare, *faſcinatus*.

Stregneti, luogo, dove vanno, o ſi ritrovano le ſtreghe, *ſagarum conventus*.

Stregghia, ſtrumento di ferro dentato, col quale ſi fregano, e ripuliſcono i cavalli, e animali ſimili, *ſtrigilis* § avere, o dare una buona mano di ſtregghia, vale avere, o dare un buon rabbuffo, V. ſtregghiatura.

Stregghiare, e ſtregliare, ſtrigliare, ripulire colla ſtregghia, *ſtrigili defricare*.

Stregghiato, add. da ſtregghiare, *ſtrigili defricatus*.

Stregghiatura, lo ſtregghiare, *fricatio*, *frictio*. § avere, o dare una buona ſtregghiatura, vale avere, o dare un buon rabbuffo, *increpare*, *graviter reprehendi*, *objurgari*, o *objurgare*, *graviter reprehendere*, *graviter incregare*, pare, Plin. *caſtigare vehementiſſime*, Ter. *graviter dicere in aliquem* Ter. *verberationem dare*, Cic.

Streglia, V. ſtregghia.

Stregliare, V. ſtregghiare.

Stregone, maliardo, *veneficus*.

„ Stregonaccio, } lo ſtregare, *veneficium*, *faſcinatio*,
Stregoneria. } *faſcinum*, *incantamentum*.

Stregua, dicesi quella rata, che tocca altrui nel pagare cena, deſinare, o ſimili, *ſymbola*, *rata pars*. E generalmente ſi prende in vece di parte, *pars*, *portio*.

Stremare, ſcemare, *imminuere*, *minuere*, *diminuere*, *extenuare*.

Stremato, add. da ſtremare, *imminutus*, *extenuatus*.

Stremenzire, far venire a ſtento, *agre adducere*, *deducere*.

Stremenzito, add. da ſtremenzire, *agre adductus*, *deductus*.

Stremità, ſtremitade, ſtremitate, l' ultima parte di qualunque coſa, *extremitas*, *finis*, *ora* § per mancamento d' avere eſtremo biſogno, *inopia*, *neceſſitas*, *egeſtas*, *inopia*, *indigentia*.

Stremo, ſuſt. ſtremità, V.

Stremo, add. ultimo, *extremus*, *ultimus*, *poſtremus* § per ſommo, grandiſſimo, *maximus*. § per miſeriſſimo, infeliciſſimo, *miſerrimus* § per gretto, tapino, *ſordidus*, *avarus*, *triparcus* § per privo, manchevole, *caſſus*, *orbus*. § ſtrema unzione, dicesi uno de' ſette ſagramenti della Chieſa, *extrema unctio*, T. eccl.

Strenna, V. L. mancia, *ſtrena*.

Strenuamente, V. L. valoroſamente, *ſtrenue*, *naviter*.

Strenuo, V. L. valoroſo, *ſtrenuus*.

Strepere, V. L. fare ſtrepito, *ſtrepere*.

„ Strepidire, } riempire di ſtrepito, *ſtrepitu im-*
„ Strepita, } *plere*.

Strepitante, che ſtrepita, *perſtrepens*.

Strepitare, fare ſtrepito, *ſtrepere*, *perſtrepere*, *conſtrepere*, *fremere*, *concrepare*, *ſtrepitum*, o *fremitum edere*, *ſtridorem*, o *murmur edere*, Plin. Ovid. § ſtrepitare di checcheſſia, fare romore, parlarne altamente, *ingentes tumultus facere*. Tu ſtrepiti d' una leggeriſſima coſa, *in re levi ingentem tumultum facis*, *agis tragœdias in nugis*, Plaut.

Strepito, rumor grande, e ſcompoſto, *ſtrepitus*. V' ha dello ſtrepito per tutto, *perſonant omnia tumultu*, Liv. io non amo lo ſtrepito, *turbas non amo*, Ter.

Strepitoſamente, con iſtrepito, *magno ſtrepitu*.

Strepitoſo, che fa, o rende ſtrepito, *ſtrepens*, *perſtrepens*.

Stretta, ſtringimento, *conſtrictio*, *aſtrictio*. § per calca, frequenza, *frequentia*, *preſſura* § ſtretta di vettovaglia, o ſimili, vale ſcarſità, penuria, V. § ſtretta, per luogo, o paſſo ſtretto, e anguſto, *loci anguſtia* § eſſere alle ſtrette, ſi dice dal trattare ſtrettamente inſieme per conchiudere qualche negozio, o dall'eſſere in ſul conchiuderlo, *deliberare*, *conſultare*. § eſſere, o metterſi alle ſtrette, o avere la ſtretta, o ſimili, vagliono eſſer ridotto in gran pericolo, all' eſtremo, *ad incitas redactum eſſe* § dare la ſtretta, vale ridurre in gran pericolo, o all' eſtremo, *ad incitas redigere*. § ſtretta di neve, per abbondanza di neve caduta, *magna vis nivis*.

Strettamente, ſtrettiſſimamente, con iſtrettezza, *arcte*, *anguſte* § per iſcarſamente, parcamente, *preſſe*, *parce*, *parciter*, *ſtrictim*. § per con affetto, caldamente, *vehementer*, *impenſe*, *etiam atque etiam*. § per rigoroſamente, *acriter*. § per brevemente, ſuccintamente, *breviter*, *ſummatim*.

Strettezza, anguſtia, *anguſtia* § per parſimonia, ſcarſità, V. § ſtrettezza di cuore, vale anſietà, paſſione, *anxietas*, *ſollicitudo* § ſtrettezza di petto, vale difficoltà di reſpirare, *ſpirandi*, o *reſpirandi difficultas*.

Stretto, ſtrettiſſimo, add. da ſtringere, *ſtrictus*, *aſtrictus*, *conſtrictus*, *preſſus*, *compreſſus* § per anguſto, *anguſtus*, *arctus* § per intrinſeco, V. § per ſegreto, V. § per riſervato, ritenuto, *cautus*. § per manchevole *parcus* § per eſtremo, *extremus*, *ultimus*. § per preciſo, V. § tenere ſtretto, ſtrignere colle mani una coſa in guiſa, che ella non poſſa ſcappare, *arcte*, *detinere*. § per aggiunto di parente, vale propinquo, *proximior*, *neceſſarius* § per anguſtiato, afflitto, *vexatus*, *anxius*, *æger* § per rigoroſo, ſevero, V. § per ſerrato, chiuſo, *conſtrictus*, *clauſus* § per unito, o ſerrato inſieme, *compactus*, *adhæreſcens*.

Stretto, ſuſt. luogo anguſto di poca larghezza, *anguſtiæ*, *fauces*. Stretto di mare, *fretum*. § per lo ſtretto de' lor nimici, cioè per mezzo, *per medios hoſtes* § per difficoltà, *difficultas*, *diſcrimen*, *anguſtiæ* § mettere a ſtretto, vale mettere sforzatamente: mettaſi a ſtretto una caviglia, *talea vehementer arctetur*, Pallad.

Stretto, avv. sforzatamente, *per vim*.

Strettoia, faſcia, o altra legatura per uſo di ſtrignere, *vinculum*.

Strettoino, piccolo ſtrettoio, *parvum torcular*.

Strettoio, ſtrumento per uſo di premere checcheſſia, *torculum*, *torcular*, *prælum*, *torculus* § per iſtretta faſciatura, *arcta ligatura*.

„ Strettuale, diſtrettuale, *conterminus*.

Strettura, ſtrignimento, *conſtrictio*, Macr. *aſtrictio* § per iſtrettezza di luogo, *anguſtia*.

Stribuire, diſtribuire, *diſtribuere*, *tribuere*. § per rovinare, guaſtare, maniera antica, *deſtruere*, *evertere*.

Stribuito, add. da diſtribuire, *diſtributus*.

Stribuzione, diſtribuzione, *diſtributio*.

Stridente, che ſtride, *ſtridens*. § per freddo eccesſivamente, *valde frigidus*.

Stridere, gridare acutamente, *ſtridere*, *ſtrepitum*, *clamorem edere*.

Stridevole, che ſtride, *ſtridulus*.

„ Stridire, ſtridere, *ſtridere* § per riſonare: la ruota, che ſtridiſce, *quæ ſtridorem facit*, Vitr.

Strido, voce, che ſi manda fuori ſtridendo, *ſtridor*.

Stridore, ſtrido, *ſtridor*. § dicasi anche ſtridore a freddo eccesſivo, *algor*.

Stridulo, aggiunto, che ſi dà a canto, o a ſuono di voce acuta, e ſtridente, *ſtridulus*.

Strigare, ſviluppare, *extricare*, *explicare*. § per metaf. trar d' imbroglio, *expedire*, *extricare*, *eruere*, *exſolvere*, *diſſolvere*.

Strigatore, che ſtriga, *extricans*, *explicans*, *expediens*.

Striglia, V. ſtregghia.

Strigliare, V. ſtregghiare.

Strignente, che ſtrigne, *ſtringens*, *adſtringens*, *cogens*.

Strignere, ſtringere, *adſtringere*, *ſtringere*, *conſtringere*. § per accoſtare, raccogliere inſieme, unire, in ſign. att. e neut. paſſ. *cogere*, *colligere* § per coſtringere, violentare, sforzare, *aſtringere*, *urgere*, *cogere*. Tanto l'affezion del figliuolo lo ſtrinſe, *cum adeo tetigit, commovit filii amor, adeo animum eius effodit*. Stretto dalla gotta, *podagræ doloribus cruciatus* § per ſerrare, aſſediare, *concludere*, *obſidere*. Strignere una città, *obſeſſam urbem tenere*, Cic. § ſtrignerſi, uſar parcità, *parce vivere*. § ſtrignere il ſangue, vale ſtagnare il ſangue, *ſiſtere*. § ſtrignere i cintolini ad alcuno, ſi dice del premer molto altrui alcuna coſa, *cordi*, *curæ eſſe*. § ſtrignere la ſpada, vale impugnarla, *enſem ſtringere*. § ſtrignere fra l' uſcio, e 'l muro, vale violentare alcuno a riſolverſi ſenza dargli tempo, *vim afferre*.

Strignimento, } lo ſtrignere, *conſtrictio*. § ſtrignitura,
Strignitura, } per congiuntura, *junctura*.

Strigolo, membrana, o rete graſſa, che ſta appiccata alle budella degli animali.

Strillare, ſtridere V.

Strillo, lo ſtrillare *ſtridor*.

Strimpellare, ſonar coſì a mal modo, *inconcinniter pulſare*.

Stringa, pezzo di naſtro, o ſtriſcia ſtretta di cuoio con una punta d' ottone, o di ogni altro metallo da ogni capo, e ſerve per allacciare, *ligula*, *lorum*.

Stringare, reſtringere, *aſtringere*, *premere*.

Stringato, add. breve nel parlare, e nello ſcrivere, *preſſus*, *brevis*, *conciſus*. § per piccolo, o ſtretto, V.

Strignere, V. ſtringere.

Strinta, ſtretta, *preſſura*, *aſtrictio*.

Strione, V. iſtrione.

Strippare, in modo baſſo, mangiare aſſai, *lurcare*, *helluari*, *ſe cibo ingurgitare*.

Striſcetta, dim. di ſtriſcia, *faſciola*.

Striſcia, pezzo di panno, o d'altra coſa, che ſia alquanto più lungo, che largo, *faſcia*. § per ſerpe, *anguis*, *coluber*. § per orma, che rimane in terra dallo ſtriſciare, *veſtigium*. § per riga, V. § in modo baſſo per iſpada, V.

Striſciare, camminare con impeto, ſtropicciando, e fregando il terreno, come fa la ſerpe, *ſerpere*, *reptare*, *repere*, *praeſerpere*. § per metaf. paſſar raſente con impeto. L'artiglieria ſtriſciava tutti i loro ripari, *radere*.

Stritolabile, atto a ſtritolarſi, *friabilis*.

Stritolamento, lo ſtritolare, *attritus*, *us*.

Stritolante, che ſtritola, *comminuens*, *atterens*.

Stritolare, ſpezzar minutamente, *deterere*, *comminuere*, *atterere*, *friare*.

Stritolato, add. da ſtritolare, *detritus*, *friatus*.

Stritolatura, ſtritolamento, V.

Strofa, o ſtrofe, ſtanza di canzone, *ſtrophe*, V. G.

Strofinaccio, e ſtrofinacciolo, panno, capecchio, o ſtoppa, o cencio molle, che ſi poſſa tenere in mano per iſtropicciare, o ſtrofinar le ſtoviglie, *peniculum*, o *peniculus*. § figur. per donna di mal affare, *pellex*, *meretrix*.

Strofinamento, lo ſtrofinare, *frictio*, *frictus*, *us*.

Strofinare, fregare, *fricare*, *defricare*.

Strofinato, add. da ſtrofinare, *frictus*.

Strofinío, lo ſtrofinare, ma denota frequentazione, *frictio*, *frictus*.

Strolagare, e ſtrologare, aſtrologare, *divinare*. § per metaf. ſtar penſoſo, ſtar ſopra penſiero, *meditari*, *animo agitare*, *cogitabundum incedere*.

Strolagato, e ſtrologato, add. da' loro verbi.

Strolago, e ſtrologo, *aſtrologus*.

Strolagía, ſtrologia, V.

Strombazzare, pubblicare a ſuon di tromba, *per praeconem evulgare*. § fig. *praedicare*.

Strombazzata, ſtrombettío, *clangor*, *ſonitus tubarum*.

Strombettare, ſonare la tromba, e ſtrombazzare, *tuba canere*, e *per praeconem evulgare*.

Strombettata,) lo ſtrombettare, *clangor*, *tubae ſonus*,
Strombettío,) *buccinae cantus*, Cic. *tubae ſonitus*, od. Her. § ſtrombettata, per ſimil. ſcalpore, romore, *ſtrepitus*, *fragor*.

Strombettiere, che ſtrombetta, *tubicen*.

Stromento, V. ſtrumento.

Stroncamento, ſtroncatura, *obtruncatio*, *ſectio*, *diſciſſio*.

Stroncare, troncare, *truncare*, *obtruncare*, *ſecare*, *diſcindere*.

Stroncato, add. da ſtroncare, *obtruncatus*, *ſectus*, *diſciſſus*.

Stroncatura, lo ſtroncare, *obtruncatio*, *ſectio*, *diſciſſio*.

Stronomía, aſtronomia, V.

Stronzare, diminuire, reſtringere ſoverchiamente, *decurtare*, *imminuere*, *valde arctare*.

Stronzato, add. da ſtronzare, *decurtatus*, *imminutus*, *coarctatus*.

Stronzo, add. da ſtronzato, *decurtatus*, *coarctatus*, *imminutus*.

Stronzo, ſuſt. pezzo di ſterco ſodo, e rotondo, *ſtercus durum*.

Stronzoletto, dim. di ſtronzolo.

Stronzolino, dim. di ſtronzolo.

Stronzolo, ſtronzo, V.

Stropicciagione,) lo ſtropicciare, *frictio*, *frictus*, *us*,
Stropicciamento,) *fricatio*, *fricatus*.

Stropicciare, ſtrofinare, fregar con mano, *fricare*, *defricare*, *tergere*. § per metaf. ſtropicciare con molti i ſermoni, *obterere*, *longius detinere*, *longis ſermonibus immorari*. § ſtropicciarſi con alcuno, *cum aliquo rem habere*, Ter.

Stropicciato, add. da ſtropicciare, *frictus*, *fricatus*.

Stropicciatura, V. ſtropicciamento.

Stropiccio, e ſtropiccío, lo ſtropicciare, ed è frequentativo, *fricatio*. § per metaf. travaglio, affanno, danno, *iactura*, *infortunium*, *damnum*, *labor*.

Stropiccione, picchiapetto, bacchettone, *religioni ſuperſtitione addictus*, *pietatis ſimulator*.

Stroppiamento, ſtroppiare, ſtroppiato, ſtroppiatura, ſtroppio, V. ſtorpiamento, ec.

Stroppiatamente, Segn. Criſt. *depravate*, *corrupte*.

Stroſcia, la riga, che fa l'acqua in terra correndo.

Stroſciare, quel romoreggiare, che fa l'acqua in cadendo, *murmurare*. § per cadere, e dicesi pur dell'acqua, *fluere*, *cadere*.

Stroſcio, propriamente lo ſtrepito, che fa l'acqua cadendo, *ſtrepitus aquae decidentis*. § per caduta di checcheſſia, *caſus*, *ruina*, *lapſus*.

Strozza, canna della gola, *iugulum*, *guttur*. § ſtrozze, Voc. del D. ſ. ſpezie di ſcarpelletti per tiorettare i metalli.

Strozzamento, lo ſteſſo che ſtrozzatura, V.

Strozzare, ſtrangolare, V.

Strozzato, V. ſtrangolato. § ſtrozzato ſi dice anche quel vaſo, che ha il collo ſtretto, *anguſtus*. § aggiunto a veſtimento vale ſtretto, ſerrato, *adſtrictus*.

Strozzatoio, che ſtrozza, *ſtrangulans*, *ſuffocans*. § ſuſine ſtrozzatoie, certe ſuſine di ſapore acerbo, e aſpro. § vaſo col collo ſtrozzatoio, vaſo, che abbia il collo ſtretto, e la bocca larga, *vas anguſti colli*, *oris autem ampli*.

Strozzatura, lo ſtrozzare, *iugulatio*. § per quel reſtrignimento, ch' hanno i vaſi nel collo, *colli anguſtia*.

Strozziere, quegli, che cuſtodiſce, e concia gli uccelli di rapina, che ſervono per la caccia, *accipitrum cuſtos*.

Strozzule, ſtrozza, *iugulum*.

Struffo, e ſtruffolo, batuffolo, *congeries rerum confuſa*.

Struggere, liquefare, *diſſolvere*, *liquare*, *liquefacere*. § ſtruggerſi per metaf. *ardere*, *confici*, *emori*, *deperire*, *tabeſcere*. Struggerſi per la lontananza d'uno, *deſiderio alicuius tabeſcere*, Cic. mi ſtruggo, come il ſale nell'acqua, *cor guttatim tabeſcit*, *quaſi in aquam ſalem indideris*, Plaut. § ſtruggere metaf. in att. ſignif. *tabefacere*. § per diſtruggere, V.

Struggimento, conſumamento, *conſumtio*, *deſtructio*. § per rovina, disfacimento, *clades*, *exitium*. § per quella paſſione, che ſi ſente nell'aſpettare, e ſtare a diſagio, *taedium*, *moleſtia*. § per un certo intenſo deſiderio, *deſiderium*, *amor*, *cupiditas*.

Struggitore, che ſtrugge, *diſtractor*, Tert. *everſor*.

Struire, coſtruire, V.

Struito, add. da ſtruire, *inſtructus*.

Struma, Red. t. 6. ſcrofola, V.

Strumentaccio, pegg. di ſtrumento, Buon. c. con le campane, *vile inſtrumentum*.

Strumentale, che tien luogo di ſtrumento, *organicus*, *inſtrumentalis*, V. filoſ.

Strumentalmente, con virtù ſtrumentale, *inſtrumentaliter*, T. delle ſcuole.

Strumentino, Red. t. 5. dim. di ſtrumento.

Strumento, ſtromento, ſtormento, e ſturmento, *inſtrumentum*. § ſtrumento, per liuto, gravicembalo, trombone, ec. della muſica, *organum*, *inſtrumentum muſicum*. § per contratto, inſtrumento, e ſimile ſcrittura pubblica, *inſtrumentum*, *chirographum*, *tabulae*.

Strupare, V. ſtuprare.

Strupo, V. ſtupro.

Strutto, add. da ſtruggere, *liquefactus*, *ſolutus*. § per diſtratto, deſolato, *diſtractus*, *everſus*. § per magro, *macie obductus*.

Strutto, ſuſt. lardo, *laridum*.

Struttura, fabbrica, *ſtructura*, *aedificium*.

Struzione, diſtruzione, V.

Struzzolo, e ſtruzzo, ſorta d' uccello, *ſtruthiocamelus*, § ventre di ſtruzzolo, ſi dice in modo baſſo di perſona, che mangia aſſai, *heluo*.

„ **Stu**, in vece di *ſe tu*.

Stuccare, turare con iſtucco, *obturare*. § ſi dice anche de' cibi, che inducono noioſa ſazietà, e figur. di qualunque coſa, che arrechi nauſea, o faſtidio, *nauſeam parere*, *ſatietate nauſeam afferre*.

Stuccato, add. da ſtuccare, *obturatus* § per noiato, e ſaziato noioſamente, *tædio*, *ſatietate*, *moleſtia affectus*.

Stuccatore, Voc. del Diſ. che lavora di ſtucchi, *qui albarium opus facit*.

Stucchevolare, Red. t. 4. eſſere ſtucchevole, *obtundere*, *moleſtum eſſe*.

Stucchevole, ſtucchevoliſſimo, rincreſcevole, *moleſtus*, *gravis*, *odioſus*.

Stucchevolezza, aſtratto di ſtucchevole, *moleſtia*, *tædium*, *faſtidium*.

Stucchevolmente, con iſtucchevolezza, *moleſte*.

Stucco, ſuſt. compoſto di diverſe materie tegnenti per uſo d' appiccar inſieme, e di turar le feſſure: ſtucco di calcina, e marmo, *marmoratum*, Plin. *albarium opus*, Vitr.

Stucco, add. infaſtidito, ſazio, *ſatur*, *laſſus*, *tædio affectus*.

Studente,) che ſtudia, *qui dat operam literis*,
Studiante,) *literarum amans*.

Studiamento, ſtudio, V.

Studiare, dare opera alle ſcienze, *ſtudere*, *ſtudiis literarum operam dare*, *vacare*, *ſtudium*, & *operam alicui rei impertire*, *literas diſcere*, *in ſtudio literarum verſari*, *ad aliquam ſcientiam operam ſuam conferre*, *in aliqua ſcientia*, *in aliquo ſtudio operam ponere*, *collocare*, *ad aliquam ſcientiam ſtudium ſuum adhibere*, *adiungere*, Cic. Ter. *animum ad ſcientias adiicere*, *inducere*, *dare ſe ad ſcientias*, *a ſcientiis*, Cic. *operam ſtudiis literarum*, o *curam ſtudiis accommodare*, Quint. *ad ſtudia ſe conferre*, Suet. ſtudiar poco, *ſtudia leviter attingere*, Suet. ſtudiar ſotto qualcuno, *aliquem audire*, *aliquo uti magiſtro*, o *doctore*, *dare operam alicui*, Cic. ſtudiar molto, *in ſcientias*, o *ad ſcientias incumbere*, Cic § generalmente per attendere a qualunque altra coſa, *ſtudere*, *ad aliquid animum*, o *mentem appellere*, *adiungere*, *applicare*, *admovere ſe ad aliquid*, *animum alicui rei attendere*, o *attendere alicui rei*, Cic. Ter. *intendere animum alicui rei*, Hor. *ad rem*, Liv. ſtudiar la lingua Greca con tutto lo ſpirito, *admovere animum chartis Græcis*, Hor. ſtudiar la legge, *operam dare iuri*, Cic. *attendere iuri*, Suet § neut. paſſ. benchè talora ſenza le particelle, *mi*, *ti*, *ſi*, ec. affaticarſi, induſtriarſi, *ſtudere*, *laborare*, *quærere*, *conari*, *curare*. § per affrettare, ſollecitare, avacciare, V. che pur s' adopera in tal ſent. anche nel neut. paſſ. § per lavorare, *colere*, *excolere*: ſtudiar il campo, *colere agrum*.

Studiato, add. da ſtudiare.

Studiatore, che ſtudia, *ſtudioſus*.

Studiatrice, che ſtudia, *ſtudiis dedita*, *addicta*, *incumbens ad literas*.

Studievolmente, e ſtudievolemente, ſtudioſamente, V.

Studio, lo ſtudiare, *ſtudium*, *literarum ſtudia*. Uomo ſenza ſtudio, *literarum plane rudis*, *nullis literis vir*, *rudis artium homo*, Cic. amar lo ſtudio, *teneri ſtudiis*. Lo ſtudio non ſi apprezza, *iacent ſtudia literarum*, Cic. darſi allo ſtudio, V. darſi, applicare, ſtudiare. § per diligenza, induſtria, *ſtudium*, *diligentia*, *induſtria*, *cura*, *ſedula opera*, *ſollertia*. § buono ſtudio rompe, o vince rea fortuna: cioè coll' induſtria ſi poſſono ſuperare le 'ngiurie della fortuna, *omnia vincit labor*. § per iſcuola, e luogo, dove ſi ſtudia, *gymnaſium*, *muſeum*, *lyceum*, *academia*. § a ſtudio, a bello ſtudio, a ſommo ſtudio, e ſimili, poſti avverb. vagliono a poſta, *conſulto*, *dedita opera*.

Studiolo, picciolo ſtipo, *ſcrinium*, *armariolum*.

Studioſamente, ſtudioſiſſimamente, a ſtudio, a bella poſta, *conſulto*, *de induſtria*, *dedita opera*. § per diligentemente, *diligenter*, *ſedulo*, *ſollerter*. § per iſpacciatamente, *celeriter*.

Studioſo, ſtudioſiſſimo, che ſtudia, *ſtudioſus doctrinarum*, Plin. iun. *ſtudiis*, *literiſque deditus*, Cic § per diligente, *diligens*, *ſtudioſus*, *ſollers*. § per ſollecito, frettoloſo, *celer*, *velox*, *citus*

Stuello, ſi dice a più fila di vecchio panno lino avvolte inſieme in forma lunga, e ritonda, che ſi pongono nelle ferite, e nelle ulcere, *lemniſcus*, *turunda*, Cat

Stufa, ſtanza riſcaldata da fuoco, che le ſi fa ſotto, o da lato, *balneum*, *balineum*, *ſudatorium*, *caldarium*, *vaporarium* § per fornello da ſtillare, *hypocauſtum*. § per ſuffumigio, V.

Stufaiuolo, e ſtufaiolo, maeſtro della ſtufa, *balneator*.

Stufare, lavare nella ſtufa, in ſignif. att. e neutr. paſſ. *lavare in balneo*. § figur. ſi dice per venire a faſtidio, *tædio*, *moleſtiæ*, *faſtidio*, *nauſeæ eſſe*.

Stufato, add. da ſtufare, *in balneo lotus*. § per chiuſo a ſimilitudine di ſtufa, *inſtar balnei clauſus* § è anche aggiunto di carne, o di altra vivanda cotta in una particolar maniera, alla qual vivanda parimente diciamo ſtufato.

Stufo, add ſtufato, infaſtidito, *tædio*, *faſtidio affectus*.

Stultizia, V. ſtoltezza.

Stumia, e ſtummia, ſchiuma, V. § ſtumia di ribaldi, ſi dice per dinotar eccesso di ribalderia, *furcifer*.

Stumiare, e ſtummiare, V. ſchiumare.

Stuoia, e ſtoia, ſpezie di coperta teſſuta o di giunchi, o d' erba ſala, o di canne paluſtri, *ſtorea*, *matta*, *teges*, *etis*.

Stuolo, moltitudine, ed è propio di gente armata, *exercitus*, *agmen*, *copia* § per ſimil. gran quantità di checcheſſia, *agmen*, *multitudo*, *vis*.

Stupefare, empiere di ſtupore, *ſtupefacere*. § in ſignif. neutr. paſſ. empierſi di ſtupore, *obſtupeſcere*, *ſtupefieri*. § per intormentire, privar di ſentimento, *ſtupefacere*.

Stupefattivo, atto a ſtupefare, *ſtupefaciens*, *percellens*.

Stupefatto, add. da ſtupefare, *attonitus*, *perculſus*.

Stupefazione, ſtupidezza, *ſtupiditas*, *ſtupor*.

Stupendamente, con iſtupore, *mirifice*, *mirabiliter*.

Stupendo, ſtupendiſſimo, da indurre ſtupore, *mirificus*, *mirabilis*, *admirabilis*, *ſtupendus*, *mirus*.

Stupidezza,) *ſtupiditas*, *tarditas*, *ſtupor*.
Stupidità,)

Stupidire, ſtupire, *obſtupeſcere*, *mirari*. § per divenire ſtupido, *hebeſcere*.

Stupidito, add. da ſtupidire, *obſtupeſcens*.

Stupido, ſtupidiſſimo, pieno di ſtupore, *attonitus*, *ſtupidus*.

Stupire, empierſi di ſtupore, *obſtupeſcere*, *ſtupefieri*, *demirari*.

Stupore, coſa, che rende maraviglia, o altera i ſentimenti, *ſtupor*, *ſtupiditas*. § per intormentimento, *ſtupor*, *torpor*.

Stuprare, e ſtrupare, commettere ſtupro, *devirginare*, *depudicare virginem*, Petr. *vitium addere pudicitiæ*, Ter. *vitiare*, *ſtuprare virginem*, *pellere pudicitiam virginis*, Plaut. *virginitatem eripere*, Virg. *adimere*, Cic. *eripere*, *imminuere pudicitiam virginis*, Ter.

Stupratore, che ſtupra, *ſtuprator*, *pudicitiæ corruptor*, Ter. *corruptela mulierum*, Cic. *corporis corruptor*.

Stupro, e ſtrupo, ſverginamento illecito, *ſtuprum*.

Sturare, aprire, *reſerare*, *recludere*.

Sturato, add. da ſturare, *reſeratus*, *recluſus*.

„ **Sturbanza**, ſturbo, V.

Sturbare, interrompere, impedire, *perturbare*, *impedire*, *deturbare*, *avertere*, *avocare*.

Sturbatore, che ſturba, *perturbator*.

Sturbo, diſturbo, *moleſtia*, *cura*, *impedimentum*, *perturbatio*.

Sturmento, ſtrumento, V.

„ **Stutare**, V. attutare.

Stuzio, cavolino ſalvatico, *braſſica agreſtis*.

Stuzzicadenti, fuſcello, o ſimile, con che ſi cava il cibo rimaſo fra' denti, *dentiſcalpium*

Stuzzicare, frugacchiar leggiermente con alcuna coſa appuntata, *leviter tangere*, *ſcalpere*. Si uſa anche nel neut. paſſ. § per toccarſi, ſoffregarſi inſieme, *atterctari*, *affricari*. § per iſtimolare, perſuadere, V. § per irritare, commuovere, V. § non è bene ſtuzzicare, quando e' fuma il naſo dell' orſo, e vale, che non biſogna irritare, chi è adirato, e può più di te, *fumantem naſum ne tu tentaveris urſi*, Mart. § ſtuzzicar il can, che dorme, le pecchie, il formicaio, il veſpaio, vale lo ſteſſo. § ſtuzzicarſi i denti, figurat. vale mangiare, *edere*, *comedere*.

Stuzzicato, add. da ſtuzzicare, *irritatus*, *exſtimulatus*.

Stuzzicatoio, ſtrumento appuntato da ſtuzzicare, *ſtimulus*.

Stuzzicatore, che ſtuzzica, *ſtimulans*.

Stuzzicorecchi, ſtrumento da nettar gli orecchi, *auriſcalpium*.

S V

Su, avv. che gli antichi diſſero anche ſue, ſopra, *ſuper*, *ſupra*. § per ad alto, alla parte ſuperiore, *ſurſum*, *pars ſuperior*, o *ſuperna domus*. § ſu, colla particella per, ſu per li remi, *ſuper*. § ſu colle altre prepoſizioni, *ſuper*, *ſuperius*. § levar ſu, e levarſi ſu, ſurgere, rizzarſi, V. § venir ſu, fig. per ſurgere, rilevarſi, innalzarſi a onore, e riputazione, *inclareſcere*, *increſcere*, *ſurgere*. § venir ſu, per creſcere, V.

Su, prep. vale ſopra, *ſuper*. § in vece di allato, vicino, circa, *prope*, *prae*, *iuxta*, *ſecundum*, *ſecus*, *ſub*, *ad*.

Su, particella adortativa, *age*, *agedum*: e nel plurale, *agite*, *agitedum*, *eia*, *eia vero*, *agite*.

Suadevole,)
,, Suado,) perſuadevole, V.

Svagamento, diſtrazione, *avocatio*.

Svagare, interrompere, diſtorre, *avertere*, *avocare*, *abrumpere*. § ſvagarſi, non s'applicar di continuo a checcheſſia, ma divertirſi in altre operazioni, o penſieri, *vagari*, *avocare animum*, *remittere*, *recreare animum*.

Svagato, add. da ſvagare, *diſtractus*, *evagatus*.

,, Svaliare, variare, V.

,, Svaliato, variato, V.

Svaligiare, cavare della valigia, *e bulga educere*. § per lo ſpogliare altrui violentemente delle coſe proprie, *expilare*, *caperuliare*, Plaut. *depeculari*, Cic. *ſpoliare*, *exſpoliare*.

Svaligiato, add. da ſvaligiare, *expilatus*, *ſpoliatus*.

,, Svalorire, perder il valore, *debilitari*.

,, Svalorito, add. da ſvalorire, *enervis*, *debilitatus*.

Svampare, uſcir fuori, ma diceſi propriamente di fuoco, fiamme, calore, ec. *erumpere*.

Svanire, l'eſalare di quelle coſe, che ſi riſolvono inſenſibilmente, *evaneſcere*, *evanidum fieri*. § per ſimilitud. ſparire, ceſſare, mancare, *evaneſcere*, *deſinere*, *deſiderari*. § per non riuſcire, *a ſententia non contingere*, *infelicem habere exitum*, *perperam ſuccedere*. § appreſſo gli antichi per metaf. tanto nel ſignif. att. che neut. paſſ. abbaſſare, quaſi annichilare, *exinanire*.

Svanito, add. da ſvanire.

Svantaggio, contrario di vantaggio, *incommodum*, *deterior*, o *iniqua conditio*, *damnum*, *detrimentum*.

Svantaggioſo, che arreca ſvantaggio, *inopportunus*, *incommodus*, *adverſus*, *iniquus*, *deterior*.

Svaporamento, lo ſvaporare, *evaporatio*.

Svaporare, mandar fuori i vapori, *exhalare*, *ructare*, Pall. *vaporare*, Suet. § in ſignif. neut. uſcir fuora i vapori, *evaporare*.

Svaporato, ſvaporatiſſimo, *evaporatus*, *exhalatus*.

Svaporazione,)
Svapore,) lo ſvaporare, *evaporatio*.

Svariamento, farneticamento, *phreneſis*. § per diverſità, varietà, V.

,, Svarianza, varietà, *varietas*.

Svariare, non iſtar fermo in un propoſito, *inſtabilem eſſe*, *evagari*. § per variare, *diſcrepare*, *differre*.

Svariatamente, con varietà, *varie*, *diverſe*. § per ſeparatamente, *ſeorſim*.

Svariato, vario, diverſo, *varius*, *diverſus*. § vale anche di più colori, *multicolor*, *verſicolor*, *multicolorus*, Apul.

Svario, add. ſvariato, *varius*, *diverſus*, *differens*.

Svario, ſuſt. lo ſvariare, *diſcrimen*, *diſcrepantia*.

Svarione, detto ſpropoſitato, *hallucinatio*, *abſurditas*, *ineptiæ*, *monſtrum*.

Suaſione, il perſuadere, *ſuaſio*.

Suaſivo, perſuaſivo, *ſuaſorius*.

Suave, ſuaviſſimo, ſuavezza, ſuavità, V. ſoave, ec.

Subalbido, V. L. bianchiccio, *ſubalbidus*, *ſubalbicans*.

Subalternante, che ha ſotto di ſe ſubalterni, *cui ſubſunt alii*.

Subalternare, fare, o rendere ſubalterno, *ſubiicere*, *ſecundo ponere loco*.

Subalternativo, che può eſſere ſubalternato, *qui ſubiici poteſt*.

Subalternato, ch'è, o può eſſere ſubalterno, *ſubiectus*, *ſecundarius*.

Subalterno, che depende da un altro, *ſubiectus*. § per ſubordinato, o miniſtro ſecondario, *ſecundarius miniſter*.

Subbia, ſcarpello da pietra di punta quadra, *ſcalprum*.

Subbiare, lavorar di ſubbia, *ſcalprum exercere*.

Subbiato, add. da ſubbiare, *ſcalpro ſubactus*.

Subbietta, dim. di ſubbia, *ſcalprum*.

Subbietto, e ſubietto, ſuſt. ſuggetto, ſuſt. V.

Subbietto, e ſubietto, add. ſuggetto, add. V.

Subbiezione, ſuggezione, V.

Subbillare, iſtigare, *inſtigare*, *excitare*, *perſuadere*.

Subbillioſo, Red. r e *iracundus*.

Subbio, legno rotondo, ſopra 'l quale i teſſitori avvolgon la tela ordita, *iugum*.

Subbiſſamento, il ſubbiſſare, *excidium*.

Subbiſſare, e ſubiſſare, precipitoſamente rovinare, ſprofondare, *evertere*, *ſubvertere*, *demoliri*, *proſternere*, *deiicere*, V. abiſſare. § in ſign. neut. rovinare, ſprofondare, *everti*, *dirui*, *abſorberi*.

Subbiſſo, e ſubiſſo, gran rovina, *everſio*, *excidium*. § per gran maraviglia. Son tante, ch'e un ſubbiſſo, *tot ſunt*, *ut maxime mirandum ſit*, &c.

Subentrare, entrare in luogo di checcheſſia, *ſuccedere*, *alterius locum occupare*.

Subentramento, Cruſc. V. vicenda, *vices*.

Subillamento, V. ſobillamento.

Subillare, V. ſobillare.

Subitamente, *ſubito*, *continuo*, *ſtatim*, *illico*, *extemplo*, *confeſtim*, *e veſtigio*, *nulla interiecta*, o *interpoſita mora*, *repente*, *repentino*.

Subitanamente, V. ſubitamente.

Subitaneo, e ſubitano, improvviſo, *repentinus*, *ſubitus*, *ſubitaneus*.

,, Subitanza, V. ſubitezza.

Subitatore, aiuto improvviſo, e repentino, *repentinum auxilium*.

Subitezza, aſtratto di ſubito, *celeritas*, *inconſiderantia*.

Subito, add. preſto, improvviſo, *ſubitus*, *velox*, *repentinus*, *ſubitaneus*. § per quel, che toſto s'adira, *præceps*, *iracundus*, *celer iraſci*.

Subito, avv. ſubitamente.

Subiuntivo, congiuntivo, T. G. *ſubiunctivus*, *coniunctivus*, Priſc.

Sublimamento, V. ſublimazione.

Sublimare, innalzare, *extollere*, *evehere*. Sublimare a dignità alcuno, *tollere aliquem*, *tollere honoribus aliquem*, Hor. *provehere ad honores*, Plin. Iun. *evehere*, *efferre*. Si ricordino a qual fortuna, e a qual grandezza e' gli avea ſublimati, *meminerint*, *quam in fortunam*, *quamque in amplitudinem deduxiſſet*, Cæſ. § vale anche il raffinare per diſtillazione, *ſublimare*.

Sublimato, add. da ſublimare, *evectus*, blimazione, il ſublimare, *exaltatio*, Tertul. § per termine di diſtillazione, e vale raffinamento, *ſublimatio*, T. Ch.

blime, ſublimiſſimo, alto, eccelſo, *ſublimis*, *excelſus*, § per elevato, eccellente nella contemplazione, *in contemplandis*, *perſpiciendiſque rebus verſatiſſimus*

blimemente, con ſublimità, *excellenter*, *alte*, *ſublimiter*

blimità, ſublimitade, ſublimitate, altezza, grandezza, *ſublimitas*.

blimo, V. ſublime.

bodorare, aver ſentore di qualche coſa, *ſubolare*, *præſentire*

bordinamento, dipendenza da' ſuperiori, *ſubiectio*, *obedientia*.

bordinare, coſtituir dipendente da alcun ſuperiore, *ſubiicare*.

bordinato, add. da ſubordinare, *ſubiectus*, *ſubditus*.

bordinazione, dipendenza, *ſubiectio*

bornare, imbecherare, inſtigare di naſcoſto, *ſubornare*, *illicere*.

bornato, add. da ſubornare, *ſubornatus*, *illectus*, *pellectus*.

buglio, confuſione, *ſuſurrus*, *confuſio*.

ccedaneo, che ſuccede, o ſi ſoſtituiſce a checcheſſia, *ſuccedaneus*. § diceſi da' medici di erbe, droghe, o ſimili da metterſi ne' medicamenti in vece di altra di ugual virtù, che non ſi truovi, e non ſi abbia pronta, *ſuccedaneus*.

ccedente, che ſuccede *ſuccedens*.

ccedere, entrar nell' altrui luogo, *ſuccedere alicui*, *in alicuius vicem ſuccedere*, Plin. *ſuccedere vicarium muneri alicuius*, & *ſuſcipere partes eius*, Cic. § per ſeguire, e venir dopo, *ſuccedere*, *ſubſequi*, *excipere* § per ereditare, *in bona alicuius venire*, *ſuccedere*, Liv § ſuccedere aſſolutamente, per avvenire, *contingere*, *accidere*. Succeder bene, *ſuccedere*, *proſpere cedere*, *evenire*, *ſub manus ſuccedere*. Cic Liv Ter Plaut.

ccedevole, ſuccedente, *ſubſequens*, *ſuccedens*.

ccedevolmente, ſucceſſivamente, V

ccedimento, ſucceſſo, *eventus*, *exitus*, *ſucceſſus*.

ccedItore, ſucceſſore, *ſucceſſor*.

ccedItrice, che ſuccede, *quæ ſuccedit*.

cceduto, add da ſuccedere § talora in forza di ſuſt *eventus*

cceneticcio, V ſocceneticcio.

ccenerino, V ſocceneticcio.

ccenturiato, termine anatomico, aggiunto di rene, *ſuccenturiatus*, T an.

ccellione, il ſuccedere, *ſucceſſio*.

cceſſivamente, l' un dopo l' altro, *ordinatim*, *deinceps*, *conſequenter*, *per vices*, o *vicibus*

cceſſivo, che ſuccede, che va per ſucceſſione, *ſubſequens*, *conſequens*, *ſucceſſivus*, Lact *continuus*, *continuatus* § in forza di avv. ſucceſſivamente, V.

cceſſo, ſuſt avvenimento, *eventus*, *ſucceſſus*, *exitus*. Quell' affare ha avuto un ottimo ſucceſſo, *negotium illud ſub manus ſucceſſit*, Plaut. *ſucceſſit ex ſententia*.

cceſſore, che ſuccede, *ſucceſſor*. § per erede, *heres*.

cchiamento, V. ſucciamento.

cchiare, bucar col ſucchiello, *terebrare*. § per ſucciare, V.

cchiellamento, il ſucchiellare, *terebratio*.

cchiellare, bucare col ſucchiello, *terebrare*. § ſucchiellare le carte, ſi dice del guardare ſfogliandole, e tirandole ſu a poco a poco. § ſucchiellare, aſſolut. ſi dice del correre pericolo, eſſere in procinto, *periclitari*.

cchielletto, dim. di ſucchiello, *parva terebra*.

cchiellinaio, colui, che fa, o vende ſucchielli, *terebrarum faber*, o *venditor*.

cchiellino,
cchiello,) dim. di ſucchio, *parva terebra*.

cchio, ſtrumento di ferro da bucare fatto a vite, *terebra*.

Succhio, e ſucco, ſugo, umore, ed è proprio delle piante, *ſuccus*. § eſſere in ſucchio, diceſi degli alberi, quando l' umore viene alla corteccia, o tende a agevole all' eſſere ſtaccata dal legno, *tumere*, *turgere*. § eſſere in ſucchio, figur. e in modo baſſo, vale eſſer in concupiſcenza, *libidine*, *cupiditate conſtringi*, *amari*, *ardere*. § ſucchio è anche lo umore, che ſi trae dall' erbe, da' frutti, e da altre coſe ſpremute, *ſuccus*.

Succiabeone, voce baſſa, gran bevitore, *bibax*, *potator*.

Succiamele, ſpezie d' erba, *orobanche*.

Succiamento, il ſucciare, *ſuctus*, *us*.

Succiante, che ſuccia, *ſugens*, *exſugens*.

Succiare, attrarre a ſe il ſugo, *ſugere*, *exſugere*. § per quel tirar, che ſi fa del fiato a ſe riſtringendoſi, quando o per colpo, o per altro ſi ſente greve dolore, *ingemiſcere* § ſucciare, e ſucchiarſi checcheſſia, diceſi per ſimil. dell' appropriarſene l' utile, e l' avvantaggio, *exhaurire ſibi*, *devorare*. Succhiarſi lo ſtato, *regnum emungere*, *argentum corradere*, *divitias omnes a regno exprimere*. § ſucchiar checcheſſia, vale ſoggiacervi, ſopportarlo, benchè contro voglia, *ferre*, *tolerare agre*, *invite*.

Succiato, add da ſucciare.

Succiatore, che ſuccia, *ſugens*, *exſugens*.

Succidere, e ſoccidere, tagliare dalla parte di ſotto, *ſuccidere*, *ſubſecare*.

Succignere, e ſoccingere, legar ſotto la cintura i veſtimenti lunghi per tenergli alti da terra, *ſuccingere*.

Succintamente, con brevità, *breviter*, *ſtrictim*, *curſimque*. Dirò ſuccintamente, *brevibus*, *paucis verbis complectar*, Cic

Succinto, add. da ſuccignere, *ſuccinctus*. § per corto, *ſuccinctus*, *adductus*, *brevis*. § ſuccinto, parlandoſi del parlare, e dello ſcrivere, vale breve, e compendioſo, *brevis*, *non prolixus*, *compendiarius*.

Succio, il ſucciare, ſucſo, *ſuctus*. § per quel ſangue, che viene in pelle, e roſſeggia a guiſa di roſa, tiratovi da baſſo, o ſimile, *veſtigium ſuctus*. § in un ſuccio, in un attimo. V.

Succiole, caſtagna cotta nell' acqua colla ſua ſcorza, *caſtanea elixa*. § uomo da ſucciole, e diceſi in modo baſſo di perſona ignorante, e debole, e di poca ſtima, *rudis*, *ineptus*, *nullius momenti*, *nullius nominis*.

Succiſo, add. da ſuccidere, *ſucciſus*.

Succlavie, Red. c. 7. nome di vene, *venæ ſubclaviæ*, T. anatom.

Succo, V. ſugo

Succoſo, V. ſugoſo.

Soccumbere, V L. ſoggiacere, *ſuccumbere*, *obnoxium eſſe*.

Sucido, e ſudicio, ſucidiſſimo, ſporco, imbrattato, *ſucidus*, *ſordidus*, *fœdus*, *immundus*, *inquinatus* § ſucide mazzate, e ſimili, vale forti, ſode, date ſenza riguardo, e diſcrezione, *immanes*, *graviſſimi ictus*.

Sucidume, e ſudiciume, ſporcizia, lordura, *ſordes*, *immunditias*

Suco, V ſugo.

Sucoſità, V. ſugoſità.

Sucoſo, V. ſugoſo.

Sudacchiare, dim di ſudare, *parumper ſudare*.

Sudamini, Red t. 6 pellicelle, o picciolissimi tumoretti, che naſcono nella cute. *puſtula*

Sudare, mandar fuora il ſudore, *ſudare*, *ſudorem emittere*. Sudar di fatica, *exſudare laborem*, Liv di timore, *madere metu*, Plaut fatti coprire: beato te, ſe ſudi, *iube te operiri*: *beatus eris*, *ſi exſudaveris*, Plaut § far ſudare, muover il ſudore, *ſudorem ciere*, Cell *movere*, *ciere*, *evocare*, *purgare*, *facere*, Plin. impedire di ſudare, o il ſudore, *ſudorem reprimere*, *ſudorem coercere*, *cohibere*, Plin § far ſudare ſenza aver caldo, dar da fare, travagliare, *negotium alicui exhibere*, *moleſtiam exhibere*, *facere*, Cic. Plaut. *durum alicui dare*, Ter.

§ ſi dice anche di qualunque coſa, che mandi fuora umore, *ſudare*, *exſudare*.

Sudario, V. L. ſciugatoio, *ſudarium*. § per quel panno, nel quale reſtò effigiata l'immagine di Criſto, *ſindon*. Queſta voce ſudario oggi è ſolamente rimaſa a quello per riverenza.

Sudato, add. da ſudare, *ſudore madefactus*, Petr. § per metaf. vale lavorato, fabbricato, V.

Sudatorio, ſuſt. Bronz. c. della galea, ſtufa, *ſudatorium*.

Sudatorio, add. che fa ſudare, Red. t. 6. *ſudatorius*, Plaut.

Suddecano, titolo di dignità eccleſiaſtica, *ſubdecanus*, T. eccl.

Suddetto, ſopraddetto, *ante*, *modo dictus*.

Suddiaconato, *ſubdiaconatus*, T. Eccl.

Suddiacono, *ſubdiaconus*, V. E.

Suddito, add. ſoppoſto, *ſubiectus*, *ſubditus*.

Suddito, ſuſt. quegli, ch'è ſotto ſignoria di principi, vaſſallo, *imperio ſubditus*.

Suddividere, divider di nuovo in più parti quello, che era già diviſo, *rurſus dividere*, *ſubdividere*, Tert.

Suddiviſione, *nova diviſio*, *ſubdiviſio*, T. ſcol.

Sudiciccio, alquanto ſudicio, *aliquantulum ſordidus*, *fœdus*, *inquinatus*.

Sudicio, ſudiciume, V. ſucido, ſucidume.

Sudicione, accreſc. di ſudicio, *perquam ſordidus*.

Sudiciotto, alquanto ſudicio, *ſordidior*.

Sudiciume, V. ſucidume.

Sudore, *ſudor*. Gli uſciva un ſudore freddo da tutto il corpo, *gelidus ſudor manabat toto corpore*, Virg. muovere, o rattenere, e impedire il ſudore, V. § ſudare. § per mercede, o premio di fatica, *merces*, *præmium*.

Sudoretto, dim. di ſudore, *tenuis ſudor*.

Sudorifico, che provoca il ſudore, *ſudorem ciens*, *excitans*.

Svecchiare, tor via le coſe vecchie, *vetera amovere*.

Svegghiamento, V. ſvegliamento.

Svegghiare, V. ſvegliare.

Sveglia, ſtrumento antico da ſonare col fiato, del quale s'è perduto l'uſo. § per ſonator d'eſſa ſveglia. § per uno ſtrumento da tormentare i rei, *aquuleus*. § per la ſquilla degli orivoli, che ſuona a tempo determinato per deſtare, *tintinnabulum horis ſtatutis a ſomno ſuſcitans*.

Svegliamento, lo ſvegliare, *excitatio*, Arn.

Svegliare, deſtare, romper il ſonno, *excitare*, *ſuſcitare a ſomno*, Cic. *expergefacere*, *ſuſcitare e quiete*, Cat. *expergiſcere*. § ſvegliarſi, *expergiſci*, *expergefieri*, *ſe expergefacere*, Plaut. *evigilare*. § ſvegliare, vale anche terminar la veglia, *vigiliæ finem imponere*, *finem facere*. § per metaf. vale commuovere, render attento, *excitare*. § ſvegliar il can, che dorme, V. cane.

Svegliatezza, accortezza, vivacità, *ſolertia*, *induſtria*, *alacritas*, *promtum ingenium*.

Svegliato, ſvegliatiſſimo, add. da ſvegliare, *excitatus*, *expergefactus*. § per d'ingegno vivo, acuto, e deſtro, *vigil*, *perſpicax*, *acutus*, *diligens*, *promtus*, & *alacer*.

Svegliatoio, coſa atta a ſvegliare, *excitans*, *ſuſcitans*.

Svegliere, V. ſvellere.

Sveglievole, agevole a ſvegliarſi: ſonno ſveglievole, *levis ſomnus*.

Sveglione, ſveglia grande.

Svelare, uſaſi ſempre per metaf. e vale paleſare, dichiarare, *aperire*, *explanare*, *detegere*, *enodare*.

Svelatamente, manifeſtamente, *aperte*, *manifeſte*, *clare*.

Svelato, add. da ſvelare, *detectus*, *repertus*, *apertus*.

Svelenare, tor via il veleno, *venenum tollere*. § ſvelenarſi, trarſi la rabbia, la ſtizza, *iram deponere*, *evomere*.

Svelenire, contrario d'invelenire, *ſedare*.

Svellere, V. ſvegliere.

Svellimento, lo ſvellere, *evulſio*.

Sveltezza, aſtratto di ſvelto, *agilitas*, *dexteritas*, *alacritas*.

Sveltire, Voc. del Diſ. ſi dice dell'eſſere le figure, o fabbriche tanto nel tutto, quanto nelle parti, con bella maeſtria, e ſenza vizio fatta, ſicchè piuttoſto pendano in ſottile, e lungo, che in groſſo, e corto.

Svelto, add. da ſvellere, *evulſus*. § per contrario a tozzo, *elegans*: e aggiunto a perſona, vale di membra ſciolte, e di grandezza proporzionata, e poco aggravato di carne, *agilis*, *dexter*.

„ Svembrare, V. ſmembrare.

„ Svembrato, add. da ſvembrare, *diſcerptus*, *dilaceratus*.

Svenare, tagliar le vene, *venas incidere*, Cic. *exſolvere*, Tac. ſi legge ſvenare, *venas ſibi abrumpi juſſit*, Tac. Iov.

Svenevole, ſgraziato, ſguaiato, *invenuſtus*.

Svenevolaggine, Red. t. 4.) aſtr. di ſvenevole, *incon-*
Svenevolezza,) *cinnitas*.

Svenevolone, accr. di ſvenevole, *invenuſtiſſimus*.

Svenimento, ſſinimento, *deliquium*. Mi hai ſpruzzato dell'acque: già mi hai fatto tornare dallo ſvenimento, *mihi aquam aſperſiſti: iam rediit animus*, Plaut. *liquentem animam revocavit*, Curt. § per ecliſſe, V.

Svenirſi, e talora ſenza le particelle *mi*, *ti*, *ſi*, perdere il ſentimento, *animo linqui*, *anima*, o *animis concidere*, Cic. *deficere anima*. Egli ſvenne, *illum animus reliquit*, Cæſ. ſvenne per la paura, *animus illi concidit metu*, Cic.

Sventare, ſventolare, *ventilare*. § ſventar la vena, vale cavar ſangue, *venam ferire*, Celſ. *incidere*, Cic. *intercidere*, Plin. *pertundere*, Iuv. *ſanguinem mittere*, Celſ. § per iſciorinarſi, *laxare veſtes*. § per impedire, o render vano l'effetto delle mine, e ſi uſa in ſignif. att. neut. e neut. paſſ. *irritum reddere*. § e per ſimilit. di qualunque negozio, che non abbia effetto.

Sventato, add. da ſventare, *ventilatus*. § per privo di ſenno, ſenza giudicio, *amens*, *imprudens*, *inconſultus*, *levis*.

Sventolamento, lo ſventolare, *ventilatio*.

Sventolatore, che ſventola, *ventilans*.

Sventolare, alzar in alto, ſpandendo al vento, *ventilare*. E talora nel neut. il muoverſi, che fa la coſa eſpoſta al vento, *vento moveri*, *agitari*, *criſpari*.

Sventrare, sbudellare, *exenterare*, *eviſcerare*, *pectus animalis recludere*, Petr. § per paſſare co' colpi il ventre, *alvum transfodere*, e ſventrarſi, *ſibi ventrem transfodere*. § a figur. per mangiare, e bere aſſai, *vino*, & *cibo ſe ingurgitare*.

Sventrato, add. da ſventrare, *exenteratus*.

Sventura, contr. di ventura, *infortunium*, *infortunitas*, *infelicitas*, *malum*.

Sventuratamente, con iſventura, *infeliciter*, *infelici quodam fato*, Cic.

Sventurato,) ſventuratiſſimo, sfortunato, *infelix*,
Sventuroſo,) *infortunatus*, *miſer*, *ærumnoſus*.

Svenuto, add. da ſvenire, *animo defectus*, *conſternatus*.

Svergheggiare, percuotere con verghe, *virgis cædere*, *verberare*.

Sverginamento, lo ſverginare, *devirginatio*, Scrib. Larg. *virginitatis violatio*.

Sverginare, V. ſtuprare. § per ſimil. diceſi ſverginar checcheſſia per incominciarlo a uſare, *uti incipere*.

Sverginatore, che ſvergina, *conſtuprator*.

Svergognamento,) sfacciatezza, *impudentia*, *petu-*
Svergognanza,) *lantia*, *protervitas*.

Svergognare, fare altrui vergogna, *pudorem incutere*. § per violare, *violare*. § in ſignif. neut. per vergognarſi, V.

Svergognatamente, ſenza vergogna, *impudenter*, *animo inverecundo*, Suet. *petulanter*.

Svergognatezza, sfacciatezza, *impudentia*.

Svergognato, ſvergognatiſſimo, sfacciato, *propudioſus*, *impudens*, V. sfacciato.

Svernamento, lo ſvernare, *hiematio*.

Svernare, dimorare il verno in alcun luogo, *hiemare*, *hibernare*. § per uſcir del verno: prima che gennaio ſverni, *antequam hiems ianuarii menſis ſe remittat*. § ſver-

nare

are, parlandoſi degli uccelli, vale cantare, canere.
§ in ſignif. att. tenere checcheſſia in alcun luogo nel
tempo d'inverno, in hibernis detinere.

tere, ſvegliere, e ſvellere, evellere, divellere, exſtir
are. § per metaf. d'ogni coſa, che ſi ſpicchi dal ſuo
oo principio, o di là, dov'ella è radicata, o attacca
ta, neut. paſſ. evelli, egredi, exire. L'ardor, che ſi
ſvelle, ardor, qui erumpit.

ttare, voltar la veſte arrovaſciandola, e per metaf dire
ſcoza riguardo quel, ch'è occulto, e ſi dovrebbe ta-
tere, evulgare.

za, ſcheggia, fragmen, ſchidia, orum. § per una
ſorta di vino bianco dolce, e piccante. § per una ſorta
li cavolo.

ezare, V. ſcheggiare.

rzato, V. ſcheggiato.

ſtire, ſpogliare, veſtem exuere, o veſtem, o veſtimenta
detrahere, Plaut Ter. veſtem diducere alicui, Ovid.

ttare, levar la vetta, verticem demere. § diceſi anche
l muoverſi con certo tremolio, e moto di trepidazio-
ne, verticem agitare, quatere.

ttato, add da ſvettare, vertice diminutus.

zzare, ſpoppare, puerum a mamma disiungere, Var. ar-
cere uberibus fœtum, Plin. removere infantem a lacte,
o ab ubere, o a mamma, initiare puerum, Ter. Var.
§ ſvezzarſi, tralaſciar l'uſo di qualche coſa, deſueſce-
re, deſueſieri.

ficiente, e ſufficente, e ſuffiziente, ſufficientiſſimo,
e ſuffizientiſſimo, idoneus, aptus, peritus, ſufficiens.
Quel campicello non era ſufficiente a nutrirlo, agellus
ille non ſatis illum alebat, Ter.

ficientemente, ſuffizientemente, ſufficientiſſimamente,
uffizientiſſimamente, ſatis, idonee. Piucchè ſuffici en-
temente, pluſquam ſatis, Cic. plus ſatis, Ter. ſatis
ſuperque, Cic.

ficienza, ſufficienzia, ſufficienza, abilità, idoneità,
eritia § per abbondanza, copia, vis. Eſſer a ſuffi-
ienza, ſatis eſſe, ſufficere.

fiſtico, V ſofiſtico.

focamento, V ſoffogamento.

focazione, il ſuffocare, ſuffocatio

fraganeo, e ſoffraganeo, diceſi il veſcovo ſottopoſto
al metropolitano, ſuffraganeus, T. de' canoniſti.

fragante, ſoffraganeo, V.

fragare, giovare, ſuffragari, favere, adiuvare. § per
ſcolpare, V.

fragio, ſoccorſo, auxilium. § per voto, ſuffragium.

fumicamento, il ſuffumicare, ſuffimentum, ſuffimen

fumicare, ſpargere di fummo, ſuffumigare, ſuffire

fumicazione,) il ſuffumicare, ſuffimentum, ſuffi-
fumigio,) men, ſuffitus.

fumigare, ſuffumigato, V ſuffumicare, ec.

fuſione, cateratta, malattia degli occhi, ſuffuſio.

olamento, il ſufolare, ſibilus. Sufolamento d'orecchi,
tinnitus. § per mormorazione, e cicalamento, ſuſur
ratio, ſuſurrus.

olare, fiſchiare, ſibilare, ſibilum edere, Cat. mittere
ſibila, Ovid § per far altrui la fiſchiata, exſibilare
aliquem, ſibilis proſcindere, conſcindere, conſectari,
Cic. teme di eſſere ſufolato, ſibilum metuit, Cic. non
gli hanno mai ſufolato, intactus eſt a ſibilo, Cic.
ſufolar negli orecchi è dire altrui il ſuo concetto in
egreto, ad aurem inſuſurrare, Cic. dicere aliquid in
aurem, Plin. § ſufolar negli orecchi, vale anche lo
teſſo che metter una pulce nell'orecchio, alicui inii-
ere, inferre ſcrupulum, o ſuſpicionem, Cic.

ante, ſucciante, exſugens. § carta ſugante, ſi dice
quella, che per mancanza di colla ſuccia l'inchioſtro,
charta bibula, Plin Iun.

gare, ſucciare, ſugere, exſugere. § oggi diceſi più pro-
priamente di quella carta, che non regge per difetto
di colla allo 'nchioſtro. Queſta carta ſuga, charta hæc
bibit.

Sogatto, ſoatto, V.

Suggellamento, il ſuggellare, obſignatio.

Suggellare, improntare con ſuggello, obſignare, ſignare, ſigillum in aliqua re imprimere, ſignis aliquid conſignare, Cic § per metaf. imprimere. § per combaciare, turar bene, occludere, obturare, tanto nel ſignif att. che neutro. § per ſegnar le carne a' malfattori con ferro infocato, inurere, ſtigmatis notare.

Suggellato, add. da ſuggellare, obſignatus, notatus. § per metaf. ſegreto, V.

Suggello, V. ſigillo § per l'impronta fatta col ſuggello, ſigillum. § per immagine ſemplicemente, imago, ſigillum § ſugello di confeſſione, vale la ſegretezza, alla quale è tenuto il confeſſore, ſigillum, T. teol. § per ſegno, ſignum. § vale talora ſomma, compimento, ſummum, extremum complementum.

Suggere, ſucciare, ſugere, exſugere.

Suggerire, metter in conſiderazione, proporre, ſuggerere, monere, in memoriam revocare.

Suggeſtione, ſtimolo, tentazione, dolus, impulſus, inſtigatio.

Suggeſtivamente, Craſe V. areata, doloſe. fraudulenter.

Suggeſtivo, che ha ſuggeſtione, doloſus. Interrogazione ſuggeſtiva, interrogatio ſubdola.

Suggettamente, e ſoggettamente, con ſoggezione, ſervilem in modum, ſerviliter.

Suggettamento, ſoggettamento, il ſuggettare, ſervitus.

Suggettare, e ſoggettare, far ſuggetto, ſubiicere, in poteſtatem, o ſub poteſtatem redigere, Nep

Suggettato, e ſoggettato, ſubiectus, ſub poteſtatem redactus.

Suggettatore, e ſoggettatore, che ſuggetta, qui ſubiicit.

Suggettinaccio, pegg. di ſuggettino.

Suggettino, e ſoggettino, dim di ſoggetto: parlandoſi di perſona ſi prende per ironia in mala parte: o bel ſoggettino! o pulchrum hominem

Suggetto, e ſoggetto, materia ſoggiacente, ſubiectum, T. delle ſcuole § per argomento, o concetto di compoſizione, argumentum, materia, o materies. Domandai ad uno degli aſſiſtenti il ſuggetto della conferenza, popoſci aliquem eorum, qui aderant, cauſſam diſſerendi, Cic avere ſuggetto per iſcrivere, habere ſcribendi argumentum, Cic. argumentum ſcripturæ, Quint. § per ſuddito, che ſoggiace all'altrui podeſtà, V. ſuddito. § per perſona, e pigliaſi in buona, e cattiva parte, vir.

Suggetto, e ſoggetto, add ſuggettiſſimo, ſottopoſto, ſubiectus, ſubditus. Non eſſere ſoggetto ad alcuno, ſui eſſe mancipii, & iuris, Cic. eſſer ſoggetto alla volontà d'un altro, pendere ex alterius arbitrio, Liv. eſſere ſuggetto, pati, perferre, tolerare imperium, ſub imperio alicuius eſſe, Ter.

Suggezione, e ſoggezione, l'eſſer ſotto l'altrui podeſtà, ſervitus Liberarſi dalla ſoggezione, exuere obſequium, Quint.

Sughero, e ſughera, ſorta d'albero, ſuber § ſughera, diciamo anche una ſpezie di cantinetta fatta di ſughero.

Sugliardo, ſchifo, lordo, ſordidus, lutoſus.

Sugna, graſſo, e per lo più di porco, axungia.

Sugnaccia, pegg di ſugna, vilis, mala axungia.

Sugnaccio, quella parte di graſſo, ch'è intorno agli arnioni degli animali, adeps circa renes § per ſugna, V.

Sugnoſo, che ha ſugna, pinguis. obeſus, craſſus.

Sugo, ſuco, e ſucco, ſuccus § per letame, V. § ſugo della pentola, diceſi in iſcherzo per brodo, iuſculum

Sugoſità, ſugoſitade, ſugoſitate, e ſucoſità, ſucoſitade, e ſucoſitate, aſtr. di ſugoſo, ſuccus.

Sugoſo, e ſucoſo, ſugoſiſſimo, pien di ſugo, ſuccoſus, ſuccidus, Plaut

Sugumera, V ſicumera.

Sviamento, lo ſviare, aberratio, diverticulum.

Sviare, trarre della via, abducere a via, dimovere, via aliquem divertere, Plin. Iun. Cic. de curſu recto depellere, *lara*, Hor. § in ſignif. neut. e neut. paſſ. uſcir di via, *declinare de via*, Cic. *a recta via decedere*, *deflectere*. § ſviare la bottega, ſi dice del perdere gli avventori, e ſi uſa anche per ſimil. *emtores abalienare*, *divertere*, *dimovere*.

Sviato, ſviatiſſimo, denota propriamente coſa, o perſona fuor della buona via, *devius*, *nequam*, *perditus*. § per traſandato, ridotto a mal termine, *confuſus*, *inordinatus*, *perditus*.

Sviatore, che ſvia, *de curſu recto depellens*, *a via abducens*, *dimovens*, *divertens*.

Svignare, fuggir con preſtezza, e naſcoſamente, *celeriter fugere*, *ſe ſubripere*, *aufugere*, *ſolum vertere*.

Svilire, avvilire, V.

Svilito, add. da ſvilire, *depreſſus*, *abiectus*.

Svillaneggiare, dir altrui villania, *conviciari*, *convicia dicere*, *contumelias in aliquem iacere*, Cic. *dicere*, Liv. *conviciis proſcindere*, Plin. *conſectari*, Cic. *convicia in aliquem ingerere*, Hor. § in ſignif. neut. paſſ. dirſi reciprocamente delle villanie, *mutua ſibi dicere convicia*, *mutuis ſe proſcindere conviciis*.

Svillaneggiato, *conviciis proſciſſus*, *contumeliis affectus*.

Svillaneggiatore, Conſ. V. conviciatore, V.

Sviluppare, ſtrigare, *extricare*, *expedire*. § per ſim. ſvolgere, *evolvere*, *explicare*. § per metaf. liberare, diſtrigare, *liberare*, *extricare*, *ſolvere*, *expedire*: ſvilupparſi, *ſe extricare*, *ſe expedire*.

Sviluppato, add. da ſviluppare, *extricatus*.

Svinare, cavar il moſto del tino, *e lacu muſtum educere*, *diffundere*.

Svinato, add. da ſvinare, *a lacu eductus*.

Svinatura, lo ſvinare, e anche il tempo dello ſvinare.

Svincigliare, frullare con vincigli, *viminibus caedere*.

Sviſare, guaſtar il viſo, *vultum deturpare*, *denaſare*.

Sviſato, add. da ſviſare, *denaſatus*, *vultu deturpatus*. § fagiuoli ſviſati ſi dicono, quando loro è levato l'occhio.

Sviſcerare, cavar le viſcere, *eviſcerare*, *exenterare*.

Sviſceratamente, con iſviſceratezza, *ex animo*, *unice*, *medullitus*. Amare ſviſceratamente, *efflictim amare*, Plaut.

Sviſceratezza, amor di cuore eccesſivo, *dilectio*, *vehemens amor*.

Sviſcerato, ſviſceratiſſimo, add. da ſviſcerare, *eviſceratus*. § per eccesſivo, cordiale, *ingens*, *vehemens*, *eximius*, *maximus*. § per amico, intrinſeco, in forza di ſuſt. *familiaris*, *intimus*. Suo ſviſcerato, *qui in intimis illius erat*, Tac. § per appasſionato, *amantiſſimus*, *ſtudioſiſſimus*, *benevolentiſſimus*, *addictiſſimus*, *deperiens*.

Svitare, ſtornar lo 'nvito, *invitationem revocare*. § vale anche ſcommetter le coſe fermate colla vite, *res cochlea clauſas reſerare*.

Svitato, add. da ſvitare.

Sviticchiare, contrario d'avviticchiare, *avellere*, *extricare*. § ſviticchiarſi, *ſe avellere*, *ſe extricare*.

Svituperare, V. vituperare.

Svivagnataccio, pegg. di ſvivagnato, e per metaf. vale diſadorno, ſcompoſto, *ineptiſſimus*.

Svivagnato, add. ſenza vivagno, *nulla circumdatus ora*. § per metaf. vale ſciocco, *ineptus*. § bocca ſvivagnata, vale eccesſivamente larga, *os in immenſum patens*.

Sviziare, levar il vizio, *vitium tollere*, *auferre*, *emendare*, *corripere*.

Sulfureo, di qualità di ſolfo, *ſulphureus*.

Sullunare, ch'è ſotto la luna, *infra lunam poſitus*.

Sultana, donna del Sultano, *Turcarum imperatoris uxor*. E ſultana, nave groſſa Turcheſca, *navis praetoria Turcarum*.

Sultanino, ſpezie di moneta Turca.

Sultano, titolo di dignità preſſo i Turchi, *Turcarum imperator*. § per ſultanino, V.

Summario, ſommario, *ſummarium*.

Summesſione, V. ſommesſione.

Summiniſtrare, V. ſomminiſtrare.

Sunto, riſtretto, compendio, *ſumma*, *breviarium*, *ſummarium*.

Suntuoſamente, ſuntuoſiſſimamente, ſuntuoſità, ſuntuoſitade, ſuntuoſitate, ſuntuoſo, ſuntuoſiſſimo, V. ſontuoſamente, ec.

Suo, pronome, in plurale ſuoi, e talora ſuo', e ſui, *ſuus*, *a*, *um*. § riferito al numero del più in vece di loro, *ſuus*. I ſuoi avverſari, *ſuos hoſtes*. § ſo per ſuo, affiſſo ad altre voci, ſignorſo, *dominus ſuus*, o *eius*. § ſuo d'una ſillaba, in vece di ſua: lei, come ſuo ſpoſa, l'amo, *eam, ut ſuam ſponſam, diligit*. § avar le ſue, o toccar le ſue, vale eſſere percoſſo, intendendovi boſſe, *plagis affici*, *verberari*, *caedi*. § far delle ſue, cioè far delle ſolite ſue ſciocchezze, *de more ineptire*. Et fa delle ſue, *inconſulta*, *ut moris eſt*, *agit*. § ſuo, coll' articolo indipendente da nome, vale il ſuo avere, la ſua roba: eſſi cuſtodiſcono il ſuo con tanta diligenza, con quanta io, e tu, *tam diligenter tenent*, *quam ego*, *ac tu*. Cic. § ſimilmente i ſuoi nel numero del più, vale i ſuoi parenti, o in altra maniera attenenti, *ſui acceſſarii*, *cives*, *propinqui*, *contubernales*, *domeſtici*, *familia*.

Suocero, e ſuocera, padre, e madre della moglie, o del marito, *ſocer*, *ſocrus*.

Svogliare, tor la voglia, *avocare*, *avertere*, *amovere*, *dimovere*. § ſvogliarſi, perder la voglia, *faſtidire*. Mi ſvoglio, *cupiditas*, *ardor recedit*.

Svogliataggine,) aſtratto di ſvogliato, *faſtidium*, *fa-*
Svogliatezza,) *ſtidium*, *nauſea*.

Svogliatello, dim. di ſvogliato, *nauſea*, *faſtidio affectus*, *ſapidus*.

Svogliato, ſenza voglie, e dicesſi propriamente del mangiare, *taedio*, *faſtidio affectus*, *faſtidiens*.

Svogliatura, V. ſvogliatezza.

Svolamento, lo ſvolare, *volatus*.

Svolare, volare, *volare*.

Svolato, add. da ſvolare.

Svolazzamento, lo ſvolazzare, *volatura*, Col. *volatus*.

Svolazzante, che ſvolazza, *volitans*. § che ſvolazza, cioè agitato dal vento, *vento motus*.

Svolazzare, propriamente volar piano or qua, or là, *volitare*. § per dibatter l'ale, *alas quatere*, Virg. § per metaf. vagar or qua, or là, *vagari*. § per ſimil. eſſer agitato dal vento, *vento iactari*, *moveri*.

Svolazzato, add. da ſvolazzare.

Svolazzatore, che ſvolazza, *volitans*.

Svolazzo, ſvolazzamento, *volatus*.

Svolere, contrario di volere, *nolle*.

Svolgere, contrario d'avvolgere, *evolvere*, *explicare*. § per metaf. rimuovere uno dalla ſua opinione, *permovere*, *e ſententia dimovere*. § per iſpiegare, ſpianare, *volvere*, *explicare*, *aperire*, *exponere*.

Suolo, ſuperficie di terreno, o d'altro, ſopra 'l quale ſi cammina, *ſolum*. § per ſimil. ſuol marino, *aequor*, *mare*. § per quella parte della ſcarpa, che poſa in terra, nel plurale le ſuola, *ſolum*. § per quella parte di mercatanzia, o di grafce, o di coſa ſimile, poſta in piano ordinatamente, o diſtintamente l'una ſopra l'altra, *cumulus*, *ordo*, *ſeries*. § per la pianta del piede, e quella parte dell' unghia morta delle beſtie da ſoma, e da traino, *ſolum*. § uſcir dal ſuolo, vale lo ſteſſo che uſcir dal ſeminato, *a via aberrare*.

Svolta, ſvoltamento, *flexus*.

Svoltamento, lo ſvoltare, *flexus*.

Svoltare, ſvolgere, *evolvere*, *explicare*. § per volgere, voltare, *flectere*, *deflectere*. § ſvoltare altrui, vale indurlo, perſuaderlo a checcheſſia, *flectere*, *perſuadere*, *inducere*, *permovere*.

Svoltato, add. da ſvoltare, *flexus*.

Svoltatore, che ſvolta, *flectens*.

Svoltatura, lo ſvoltare, *flexus*, *us*.

ſlto, add. da ſvolgere, *flexus, a, um, evolutus.* § per metaf. perſuaſo, *exoratus.* § per iſlogato, *luxatus.*

lvere, V. ſvolgere, ed è poetico. § per ritrarre, e diſtorre, *avocare, retrahere, avertere, dimovere, avellere*

nno, ſenſazione, che ſi fa nell'udito dal moto tremolo dell'aria, *ſonus, ſonitus, ſonor.* Fare un ſuono, *ſonum efficere*, Hor. *ſonitum dare, facere*, Virg. § per lo ſtrumento, che ſi ſuona, *inſtrumentum*. Sonatore diverſi ſuoni, *varia*, o *plura muſica inſtrumenta pulſa* uor. § per lo ſonare, *ſonitus.* § per le parole, o canzoni, che ſi cantano in ſul ſuono, *cantilena, melos, cantio*, o *cantatio.* § per fama, grido, *rumor, fama.* Dando ſuono, che ce *evulgans, in vulgus ſpargens, audiens, proferens.* § ſuono di baſtonate, *plagarum ſtrepitus*, Cic. *tax*, voce inventata da Plauto.

ſa, ſorella, *ſoror.* § per epiteto di monaca, * *monacha*, * *monialis.*

rſa, ſua ſuora, *ſuo ſoror.*

eramento, il ſuperare, *ſuperatio, victoria.*

erare, *ſuperare, vincere.* Superare d'aſſai tutti gli uguali, *inter ſuos æquales longe præſtare*, Cic. ei ſuperava tutti nella ſcienza, e nella pratica dell'arte nautica, *rerum nauticarum ſcientia, & uſu cæteros antecedebat*, Cæſ.

erato, *ſuperatus.*

eratore, che ſupera, *victor.*

erbamente, con ſuperbia, *ſuperbe, arroganter, inſolenter.* § per nobilmente, magnificamente, V.

erbetto, alquanto ſuperbo, *elatior.*

erbia, *ſuperbia, animi tumor, arrogantia, ſublatio animi, inſolentia, faſtus.* Il parlar pieno di ſuperbia, *ſuperbiloquentia*, Cic. laſciar la ſuperbia, *ponere ſuperbiam*, Hor. *abiicere*, Plaut.

Superbiamente, V. ſuperbamente.

Superbiare, V. ſuperbire.

erbiente, V. L. che s'inſuperbiſce, *ſuperbiens.* § per metaf. abbondante di ſoperchio, *luxurians, ſe ſe effundens.*

Superbio, V. ſuperbo

rbioſamente, V. ſuperbamente.

erbioſo, V. ſuperbo

erbire, e ſoperbiare, inſuperbire, *ſuperbire, ſe ſe efferre*

erbito, add. da ſuperbire, *faſtu, ſuperbia elatus.*

erbuzza, dim. di ſuperbia, *levis arrogantia*, o *ſuperbia*

erbo, ſuperbiſſimo, che ha ſuperbia, *ſuperbus, arrogans, tumens.* Perchè avete guadagnato qualche danaro ſiete ſubito divenuti ſuperbi, *quia vobis paullulum ac ceſſit pecuniæ, ſublati animi ſunt*, Ter. § per nobile, magnifico, pompoſo, *nobilis, ſuperbus, magnificus, ſplendidus.* § ſuperbo muſcolo, ſi dice uno de'muſcoli dell'occhio, che ſerve per alzarlo verſo la fronte

e bone, acct. di ſuperbo, *ſuperbiſſimus*

erbuzzaccio, Red. e ſ. accreſc. di ſuperbuzzo, *ſuperbiſſimus.*

erbuzzo, dim. di ſuperbo, *elatior*

erchiamento, ſuperchiante, ſuperchianza, ſuperchiare, ſuperchiato, ſuperchieria, ſuperchievole, ſuperchievolmente, ſuperchio, ſuſt. ſuperchio, add. ſuperchio avv. V. ſoperchiamento, ec.

erciglio, V. L. ſopracciglio, *ſupercilium.*

erogazione, ciò, che ſi fa oltre al proprio dovere, *quod ultra debitum eſt*

erficiale, ch'è nella ſuperficie, *extimus, ſuperficialis*, Tert. § per eſterno, e che non ſi profonda, *exterior, extimus.* § è anche termine matem. chiamandoſi alcune figure ſuperficiali a differenza delle ſolide, *ſuperficialis*, T. mat.

erficialità, apparenza, *ſpecies.*

Superficialmente, in ſuperficie, *ſuperficie tenus.* Superficialmente dotto, *leviter doctus*

Superficie, il di fuori di ciaſcuna coſa, i geometri la definiſcono quella coſa, che ha lunghezza, e larghezza, ma non altezza, *ſuperficies*

Superficietta, dim. di ſuperficie, *parva ſuperficies.*

Superfluamente, di ſoverchio, *ſupervacuo*, Ulp. Quint. *ſupervacue*, Paul. Ictus *immoderate*

Superfluità, ſuperfluitade, ſuperfluitate, ſoprabbondanza, *ſuperfluitas, redundantia.*

Superfluo, *ſuperfluus, ſupervacaneus, ſupervacuus.*

Superiore, ſuſt. principale, capo, *præfectus, princeps.*

Superiore, add. che ſopraſta, *ſuperior.*

Superiorità, ſuperioritade, ſuperioritate, *auctoritas, dominatio.*

Superlativamente, in ſuperlativo grado, *magnopere, mirum in modum, maximopere, admodum.*

Superlativo, più ſuperiore di tutti, il più ſublime, *egregius, eximius, eminentiſſimus.* § per termine gramaticale, *ſuperlativus*

Superlazione, aſtr. di ſuperlativo, *ſuperlatio, præſtantia.*

Supernale, ſuperno, *ſupernus, divinus.*

Supernalmente, divinamente, *divinitus.*

Superno, ſuperior di ſopra, *ſupernus.*

Superpurgazione, ſoverchia purgazione fatta da medicamento violento, *violenta purgatio.*

Superſtizione, falſa, e vana religione, *ſuperſtitio, inanis Dei timor.*

Superſtizioſamente, con ſuperſtizione, *ſuperſtitioſe.*

Superſtizioſo, pieno di ſuperſtizione, *ſuperſtitioſus.*

Supinamente, Cruſ. V. ſupino, avv.

„ Supinarſi, porſi ſupino, *reſupinari.*

Supino, o ſopino, degli antichi autori, add. che ſta colla pancia all'insù, o in ſulle rene, *reſupinus, ſupinus*, Iuv. § per negligente, *ſupinus, negligens.*

Supino, avv. che giace ſupino, *ſupinus jacet*, Iuv. *ventre in cælum verſo*

Supino, ſuſt. uno de' tempi de' verbi, *ſupinum*

Suppa, zuppa, V. § impropriamente in cambio di ſchiacciata, o di panellino, *offa.*

Suppallido, V. L. pallidiccio, *ſubpallidus.*

Suppediano, V. ſoppediano.

Suppellettile, arneſe, maſſerizia, *ſupellex.*

Supplica, memoriale, *libellus ſupplex.* Dare una ſupplica, *libellum ſupplicem alicui offerre, dare, poſtulata edere*, Cic.

Supplicante, Segn. Criſt. che ſupplica, *ſupplex.*

Supplicantemente, V. ſupplichevolmente.

Supplicare, pregare umilmente *alicui ſupplicare, ſupplicibus verbis aliquem orare, enixe orare, ut ſupplicem*, Cic.

Supplicato, add. da ſupplicare, *oratus.*

Supplicatorio, che ſupplica, *ſupplicans,*

Supplicazione, il ſupplicare, prece, *ſupplicatio, ſupplicium, humilis, & ſupplex deprecatio.* § per memoriale. ſupplica, V

Supplice,
Supplichevole,) che ſupplica, *ſupplex.*

Supplicemente,
Supplichevolmente,) con modo ſupplichevole, *ſuppliciter.*

Supplicio, e ſupplizio, pena, gaſtigo impoſto a' malfattori dalla giuſtizia, *ſupplicium, pœna, cruciatus.* Eſſere condotto, o ſtraſcinato al ſupplizio, *trahi*, o *rapi ad ſupplicium*, Cic. condannare, ſentenziare al ſupplizio, *dedere aliquem ad ſupplicium*, o *dare*, Liv. § ſupplizio eſtremo, vale la morte, *ultimum ſupplicium.* Far ſoffrire ad uno il ſupplizio eſtremo, *ultimo ſupplicio aliquem afficere, tractare aliquem ultimo ſupplicio*, Cic. *mergere aliquem ultimo ſupplicio*

Supplimento, il ſupplire, *ſupplementum.*

Supplire, ſovvenire al difetto, *ſupplere.*

Supporre, preſupporre, *ponere, putare.* Supponi, ch'e' ſia vinto, *pone, eum eſſe victum*, Ter. § per metter ſotto, *ſupponere*, *ſubjicere*, *ſubdere*. § per porre in luogo d'altri, ſcambiare, *ſupponere*.

Suppoſitivo, che ſi ſuppone, *poſitus*.

Suppoſitiziamente, in cambio, *pro*, *loco*.

Suppoſito, poſto in luogo d'un altro, *ſuppoſititius*, *ſuppoſitus*.

Suppoſitorio, V. ſuppoſta.

Suppoſizione, il ſupporre, *argumentum*, *poſitio*, *hypotheſis*, V. G

Suppoſta, compoſto di materia medicinale fatto a guiſa di candelotto, che ſi mette per la parte deretana per muovere gli eſcrementi, *balanus*.

Suppoſto, add. da ſupporre, *ſuppoſitus*, *poſitus*.

Suppoſto, ſuſt. ſuppoſizione, V.

Soppreſſione, il ſopprimere, *ſuppreſſio*.

Supprimere, ſopprimere, V.

Supporamento, Red. t. 7. *ſuppuratio*.

Suppurazione, Red. t 6 *ſuppuratio*.

Supremamente, ſommamente, *ſummopere*, *magnopere*, *mirum in modum*.

Supremo, quello, ch'è il più alto, *ſupremus*.

Sur, ſor, ſu, ſopra, non ſi pone, ſe non innanzi parola principiante da vocale, *ſuper*.

Surgente, che ſurge, *ſurgens*, *exoriens*.

Sorgere, e ſorgere, uſcir fuori, levarſi, *ſurgere*, *prodire*, *erumpere*. § per naſcere, *naſci*, *oriri*, *exoriri*. § per iſcaturire, V. § per ſalire, *aſcendere*. § per pigliar porto, approdare, *ad ripam appellere*. § per incominciare, *incipere*. § per ſollevarſi, *ſe attollere*. § per iſcaturire, *ſcatere*, *fluere*.

Surreſſione, e ſurrezione, reſurrezione, V.

Surrettizio, diceſi di ſcrittura, che ſia falſa per difetto di alcuna coſa, che dovea eſprimerſi per legittimamente ottenerſi, *ſubreptitius*, o *ſurreptitius*.

Surrezione, V. reſurrezione. § ſurrezione, per inconſiderazione, e impeto, Segn. Man.

Sorrogare, metter uno in luogo d'un altro, *ſubrogare*, *ſubſtituere*, *in locum alterius ſufficere*, Liv.

Sorrogato, add da ſurrogare, *ſubrogatus*, *ſubſtitutus*, *loco alterius ſuffectus*.

Surto, add da ſorgere. § per uſcito, *exortus*, *derivatus*, *profectus*.

Suſcitamento, il ſuſcitare, *ſuſcitatio*, Tert. § per metaf. *excitatio*, Arnob. *motus*.

Suſcitare, riſuſcitare, V. § per eccitare, far levar ſu, far riſcotire, *excitare*, *ſuſcitare*, *concitare*, *movere*, *commovere*. Suſcitar guerre civili, *bella civilia*, o *motus civiles concitare*, Cæſ. § in ſignif. neutr. e neut. paſſ. vale tornar in vita, riſvegliarſi, riſentirſi, V.

Suſcitato, add da ſuſcitare, *excitatus*.

Suſcitatore, che ſuſcita, *ſuſcitator*, Tert. § per metaf. *excitator*, Prud *impulſor*.

Suſcitatrice, che ſuſcita, *excitans*.

Suſina, frutta nota, *prunum*.

Suſino, l'albero, che fa la ſuſina, *prunus*.

Suſo, avv. ſu, *ſurſum*

,, Suſorniare, V. ſolnitare.

Suſornione, che tien in ſe i ſuoi penſieri, nè ſi laſcia intendere, e pigliaſi in mala parte, *homo tectus*, *ſimulator*.

,, Suſorno, ſuffumicazione, ſuffumigio, V. § per un forte colpo, che ſi dà altrui ſul capo, *capitis ictus*.

Soſpenſione, ſoſpenſione, *dilatio*, *ſuſpenſio*, Hirt. ſecondo alcuni. § per cenſura eccleſiaſtica, V. ſoſpenſione.

Suſpenſivo, V ſoſpenſivo.

Suſpeſo, V. ſoſpeſo

Suſpicare, ſoſpicare, ſoſpettare, V.

Suſpizione, e ſoſpizione, ſoſpetto, V.

Suſſecutivo, ⎫ che ſeguita immantinente, *proximus*,
Suſſeguente, ⎭ *conſequens*, *ſubſequens*.

Suſſeguentemente, ſucceſſivamente, ordinatamente, *deinceps*, *deinde*, *gradatim*.

Suſſeguenza, conſeguenza, V.

Suſſi, Malm. è un giuoco ſolito a farſi per lo più da'ragazzi con una pietra, ſopra la quale poſta per ritto in terra vi metton ſopra quel denaro, che ſono convenuti di giuocare.

Suſſidenza, Red. t. 6. *ſubſidentia*.

Suſſidiatore, che dà ſuſſidio, *adiutor*.

Suſſidio, aiuto nella neceſſità, *ſubſidium*. § per ſuggeſtione, e inſtigamento, *inſtigatio*, *impulſus*.

Suſſiego, gravità, ſoſtenutezza, *gravitas*, *ſupercilium*.

Suſſiſtente, che ſuſſiſte, *exſiſtens*.

Suſſiſtenza, attuale eſiſtenza, *ſubſiſtentia*, T. F.

Soſſiſtere, avere attuale eſiſtenza, *exſiſtere*, *eſſe* § parlandoſi di ragioni, diſcorſi, e ſimili, vale eſſer valido, fondato; queſta ragione non ſuſſiſte, *hæc ratio non ſtat*, *non valet*, *nullius eſt ponderis*, *infirma eſt*, *& imbecilla*, *nullo innixa fundamento*.

Soſſolano, uno de' quattro venti principali, che ſpira da oriente, *ſubſolanus*.

Suſta, corda, con che ſi legano le ſome, *funis* § eſſere, o metter in ſuſta, vale eſſere, o metter in moto, e agitazione, *agitare*, *exagitare*, *incendere*.

Suſtante, diceſi, in ſuſtante, e vale in piè, *ſtans*.

Suſtantivamente, V. ſoſtantivamente.

Suſtantivo, add che ha ſuſtanza, o ſuſſiſtenza, *ſubſtantivus*, Tert. § e nome, e verbo ſuſtantivo preſſo i gramatici, *ſubſtantivum nomen*, *verbum*.

Suſtanzia, e ſoſtanzia, ſuſtanza, e ſoſtanza, quel che ſi ſoſtenta per ſe medeſimo, e talora eſſenzia, quiddità, e ſimili, *ſubſtantia*, Apul. *natura*. § per intelligenza, ſpirito angelico, *Angelus*. § per lo ſpirito ſeparato dal corpo, *ſpiritus* § per ſomma, contenuto, riſtretto, *ſumma*, *ſummarium*, *breviarium*. § per facultade, avere, *opes*, *fortuna*, *ſubſtantia*, Ulp.

Soſtanziale, e ſuſtanziale, ſuſtanzialiſſimo, che ha ſuſtanzia, e talvolta ſi prende per eſſenziale, *ſubſtantialis*, Tert § per importante, conſiderabile, V.

Suſtanzialità, ſuſtanzialitade, e ſuſtanzialitate, e ſoſtanzialità, ſoſtanzialitade, e ſoſtanzialitate, *ſubſtantialitas*, T. teol.

Suſtanzialmente, e ſoſtanzialmente, *ſubſtantialiter*, Tert.

Suſtanziarſi, e ſoſtanziarſi, pigliar ſoſtanza, *ſubſtantiam accipere*.

Suſtanzievole, e ſuſtanzievole, ſuſtanziale, V. § per utile, e profittevole, V.

Suſtanzioſo, e ſoſtanzioſo, ſoſtanzioſiſſimo, utile, *utilis*, *frugifer*. § per di nutrimento, *multi nutrimenti*.

Suſtentazione, o ſoſtentazione, il ſoſtentare, *conſervatio*, *alimentum*.

Suſtituire, e ſoſtituire, metter uno in luogo ſuo, o d'altri, *ſubſtituere*, *ſufficere*, *ſupponere aliquem in alterius locum*, *aliquem alicui ſubrogare*, *pro aliquo ſubſtituere*, Cic Liv. § e per inſtituire il ſecondo erede, *ſecundum heredem ſcribere*.

Suſtituito, e ſoſtituito, *ſubſtitutus*. Un erede ſuſtituito, *ſecundus heres*, Cic.

Suſtituto, e ſoſtituto, che tiene le veci altrui, *vicarius*.

Suſtituzione, V. ſoſtituzione.

Suſtre, Gal. mec. funi groſſe fatte di giunchi, *funes juncei*.

Suſurrare, leggermente romoreggiare, *ſuſurrare*. § per dir male d'altrui, mormorare, V.

,, Suſurrato, ſuſt. ſuſurrazione, V.

Suſurrato, add. da ſuſurrare.

Suſurratore, ſuſurrone, V

Suſurrazione, ⎫ il ſuſurrare, *ſuſurratio*, *ſuſurrus*, *ſu-*
Suſurro, ⎭ *ſurrum*. § per mormorazione, V.

Suſurrone, che ſuſurra, *ſuſurrans*. § per mormoratore, *maledicus*, *obtrectator*, *detractor*.

Soto, add. da eſſere: la ſua virtù è ſuta grandiſſima, *ejus virtus fuit maxima*

Sotterfugio, ſcampo, modo da ſcampare, *effugium*, *ſuffugium*, *tergiverſatio*.

Suttrarre, V. ſottrarre.

Suttrazione, ſottrazione, *deductio*.

Suverato, e ſugherato, diceſi di qualunque coſa, dove ſia ſuvero, *ſubereus*, Sammon. *ſuberinus*.

Suvero, V. ſughero.

Suvverſione, V. ſovverſione.

Suvvertita, V. ſovvertire.

Suvi, e ſuvvi, V. ſu.

Suzzacchera, oſſizzacchera, V. § figur. diceſi di coſa, che rechi noia, o diſpiacere.

Suzzamento, il ſuzzare, *ſiccatio*.

Suzzante, che ſuzza, *ſiccans*.

Suzzare, raſciugare a poco a poco, e uſaſi nel modo neut. e nell' att. *ſiccare*, *paullatim exſiccare*.

Suzzato, add. da ſuzzare, *ſiccatus*.

Suzzatore, che ſuzza, *ſiccans*.

Suzzo, ſuzzato, *ſiccus*, *emunctus*, *exilis*, *aridus*, *ſtrigoſus*.

T

Tabacco, * *tabacum*, *l.* § prender tabacco in polvere, *tabacum in pulverem contuſum totis naribus trahere*. Fumar tabacco, *fiſtula tabacum haurire*. Maſticar tabacco, *tabacum mandere*.

Taballo, lo ſteſſo che timballo, V.

Tabano, diceſi lingua tabana d' uomo maligno, e maldicente, *lingua maledica*.

Tabarraccio, tabarro cattivo, *centunculus*, *vile pallium*.

Tabarro, mantello, *pallium*, *penula*.

Tabarrone, accreſc. di tabarro, *ingens penula*, *ingens pallium*.

Tabefatto, V. L. infradiciato, *tabefactus*.

Tabella, ſtrumento di ſuono ſtrepitoſo, che ſi ſuona la ſettimana ſanta in vece delle campane. § per metaf. vale gracchiatore, ciarlone, *loquax*, *garrulus*, *nugator*. Suonar le tabelle dietro ad alcuno, vale dirne male, beffarlo, *irridere*.

Tabernacoletto, cappelletta, *ædicula*.

Tabernacolino, dim. di tabernacolo, *ædicula*.

Tabernacolo, propriamente cappelletta, nella quale ſi dipingono, o ſi conſervano immagini di Dio, o di Santi, *ſacellum*.

Tabì, ſorta di drappo di ſeta.

Tacca, propriamente piccol taglio, *ſectura*, *inciſio*, *inciſura*. § per un legnetto diviſo per lo lungo in due parti, ſulle quali a riſcontro ſi fanno certi ſegni piccoli per memoria, e riſcontro di coloro, che hanno, o tolgono roba a credenza, che più comunemente diceſi taglia, *teſſera*. § tacca, qual poco di mancamento, ch' è talvolta nel taglio del coltello, ſimile alla tacca della taglia, *dentes*. § per ſimilit. piccola macchia, *macula*, *labecula*. § per vizio, magagna, *labes*, *vitium*, *mendum*, *menda*, *defectus*. § per iſtatura, qualità, e ſimili sì d' uomo, sì d' altro animale, *ſtatura*, *forma*. Bella tacca d' uomo, bella tacca di donna, *homo*, o *mulier forma*, & *ſtatura appoſita ad dignitatem*, Cic. e' una gran tacca, *ampliſſima ſtatura*, Vitr. *ſtatura eminenti*, Suet. § ſtare, o tenere ſotto la tacca del zoccolo, vale ſtare, o tenere con gran ſoggezione, *continere in officio*.

Taccagno, miſero, avaro, *illiberalis*, *ſordidus*, *avarus*, *tenax*

Taccagnone, accreſc. di taccagno, *ſordidiſſimus*, *avariſſimus*.

Taccato, pien di tacche, cioè di macchie, *maculis aſperſus*, *maculoſus*.

Taccherella, dim. di tacca, *parva inciſio*. § per metaf. vizio, e macchia di coſtumi, *labecula*.

Taccia, pecca, mancamento, colpa, *menda*, *mendum*, *vitium*, *defectus*, *culpa*, *noxa*.

Tacciare, incolpare, dare altrui mal nome, *taxare*, *accuſare*, *maculare alicuius famam*, o *nomen*, Liv. *inquinare famam*, Cic. *famæ alicuius labem aſpergere*, *inurere*, Cic.

Taccio, far un taccio, vale finirla, *rem expedire*, *abſolvere*.

Taccola, uccel loquace, *monedula*. § per treſca, giuoco, *ludus*, *nugæ*, *apinæ*.

Taccolare, ciarlare, *garrire*, *obſtrepere*, *nugari*. § per treſcare, e talora per altercare, piatire, *contendere*, *rixari*.

Taccolata, il taccolare, *nugæ*, *garrulitas*.

Taccolato, add. ciarlone, *nugator*, *garrulus*, *loquax*.

Taccolino, ſpezie di veſta oggi incognita § per ciarlone, *garrulus*, *loquax*, *linguax*.

Taccolo, treſca, ſcherzo, *ludus*, *iocus*, *nugæ*. § per coſa noioſa, e imbrogliata: queſt' è un gran taccolo, *hoc opus*, *hic labor*.

Tacconcino, dim. di taccone, *fruſtulum*.

Taccone, pezzo di ſuolo, che s' appicca alle ſcarpe rotte, *ſoleæ reſegmen*.

Taccuino, libretto da notare per ricordo, *commentariolum*.

Tacente, che tace, *tacens*, *ſilens*, *reticens*.

Tacere, in ſignif. neut. ſtar cheto, non parlare, *tacere*, *ſilere*, *conticere*, *obticere*, *conticeſcere*, *vocem premere*, *comprimere*, *obmuteſcere*, *ſilentium dare*, o *facere*, Cic. Ter. *favere linguis*, *faucibus*, Cic. taci, *tace*, o *taceas*, *ſile*, o *ſileas*, *os comprime*, Cic. Plaut. biſogna, ch' io taccia, *comprimenda eſt mihi vox*, & *oratio*, Ter. far tacere, *audientiam facere*, Auct. ad Heren. *facere ſilentium*, Quint. far tacere qualcheduno, *ſilentium alicui imperare*, *indicere*, Plin. farlo tacere a forza di denari, *pecunia alicui linguam præcludere*, o *elinguem*, & *mutum aliquem facere*, Plaut. § per metaf. *ſilere*, *quieſcere*. In tempo di notte tace ogni coſa, *noctu ſilent*, *quieſcunt omnia*. Le leggi così le divine, come l' umane tacciono, *leges cum divinæ*, *tum humanæ ſilent*, Cic. far tacere un cane, *canem latrantem placare*, Petr. § in ſignif. att. *ſilentio involvere*, *ſilentio præterire*, *ſilere*, *tacere*, *reticere aliquid*, o *de re aliqua*, *agere ſilentium de re aliqua*, *diſſimulare aliquid ſilentio*, Quint. *tranſmittere aliquid ſilentio*, Tac.

Tacere, nome, ſilenzio, *ſilentium*.

Tacibile, da taceſi, da non ne parlare, *nefandus*. Tacibile peccato, *nefandum ſcelus*, Cic.

Tacimento, il tacere, *ſilentium*, *taciturnitas*.

Tacitamente, quietamente, ſegretamente, *tacite*, *clam*, *clanculum*, *furtim*.

Tacito, cheto, non parlante, *tacitus*, *ſilens*. § per non detto, *tranſmiſſus*, *ſilentio prætermiſſus*.

Taciturnità, taciturnitade, taciturnitate, il non parlare, *taciturnitas*.

Taciturno, che tace, *taciturnus*, *ſilens*, *tacitus*. Più taciturno, che una ſtatua, *ſtatua taciturnior*, Hor.

Taciuto, add. da tacere, *ſilentio prætermiſſus*, *tranſmiſſus*.

Tafano, inſetto volatile ſimile alla moſca, ma alquanto più lungo, *tabanus*. § all' alba de' tafani, prov. e vale tardi, intorno al mezzo dì, perchè quell' animaletto non ronza, ſe non è alto il ſole, *ſub meridiem*.

Tafferìa, ſpezie di bacino, *patina*.

Tafferuglio, e tafferugia, riſſa, quiſtione di molte perſone inſieme, *turba*, *rixa*, *iurgium*, *contentio*.

Taffetà, ſorta di ſeta leggeriſſima, *pannus ſericus tenuiſſimus* § per certo arneſe, con che talora le femmine ſi cuoprono il capo, e le ſpalle, *calautica*, *ſtrophium*.

Taglia, il tagliare, *cædes*, *occiſio*, *clades* § per impoſizione, e gravezza, *vectigal*, *tributum*, *indictio*, Aſc. Ped. pagar la taglia, *inter ærarios referri*, *vectigalem*, o *ſtipendiarium eſſe*, Cic. Liv. *ſolvere vectigalia*. Metter, o imporre taglia, far taglia, *tributum imponere*, *imperare*, *indicere*, *ærarium aliquem*, o *vectigalem facere*,

cere, *inter ærarios aliquem referre*, Cic. Cæſ. Plaut. Liv. riſcuoter le taglie, *tributum exigere*, o *imperatam pecuniam*, Cic. Cæſ. creſcer le taglie, *augere vectigalia*, Cæſ. ſminuir le taglie, *minuere vectigalia*, o *deteriora facere*, Cæſ. alleggerir alcuno dalle taglie, *levare aliquem vectigali*, Cic. § oggi più comunemente ſi dice taglia al prezzo, che s'impone agli ſchiavi, o ſimili per riſcattarſi, e a quello, che ſi promette, o ſi paga a chi ammazza o gli abanditi, o i ribelli, *pretium*, *merces*. § per porzion convenuta, che ſi dia nel far lega, *iuſta pars*, *iuſta ſumma*. § per lega, *fœdus*, *eris*. § per aſſiſe, diviſa, livrea, foggia, *ſyſtero*, *veſtis*, *ratio*, *modus*. Tutti veſtiti a una taglia, *eadem omnes induti ratione*. § per arbitrio, volontà, *arbitrium*, *voluntas*. Queſt'è in tua taglia, *hoc penes te eſt*. § per tacca, *teſſera*. § per natura, qualità, ſtatura, *forma*, *ſtatura*. Uomo di bella taglia, *homo forma*, & *ſtatura appoſita ad dignitatem*, ad Heren. era d'una gran taglia, e d'una faccia amabile, *erat ampliſſima ſtatura*, & *facie grata*. Vitr. d'una taglia grande, *ſtatura erat eminenti*, o *procera*, o *alta*, Suet. Plaut. di taglia non molto grande, di mezza taglia, *ſtatura haud magna*, Plaut. di giuſta taglia, *ſtatura iuſta*, Suet. § per quello ſtrumento meccanico compoſto di due carrucole di metallo per muovere peſi grandi, *trochlea*.

Tagliaborſe, colui, che per rubare taglia altrui la borſa, *fur crumeniſeca*, Iuſtinian. *manticularius*, Tertul. *ſector zonarius*.

Tagliacantoni, ſgherro, *ſicarius*.

Tagliamento, il tagliare, *inciſio*, *inciſura*, *ſectio*. § per uccisione, *cædes*, *occiſio*, *interfectio*, *clades*.

Tagliare, *incidere*, *ſecare*, *reſecare*, *proſcindere*, *amputare*, *detruncare*, *excidere*, *cædere*, *ſcindere*. Tagliar le biade, i formenti, *fruges*, *frumenta metere*, *demetere*, Cic. Hor. *ſuccidere*, Virg. tagliar le vivande, *ſcindere*, *lacerare*, *corpore abſcindere*, Petr. tagliar per mezzo, *interſcindere*, *interſcidere*, Plin. *interſecare*, ad Her. tagliar l'ugne, *ſubſecare ungues*, Tibul. *demere*, Plaut. *purgare*, Hor. tagliar in bocconi, bricioli, *fruſtillatim concidere*, Plaut. tagliar all'intorno, *circumſecare*, *circumcidere*, Col. tagliar i capelli, *præcidere capillos*, Petr. farſi tagliar i capelli, *tonſori operam dare*, Suet. fatti tagliar queſta lingua, che tanto ciarla, *iube tibi iſtam prætruncari linguam largiloquam*, Plaut. tagliar la teſta, *amputare caput*, Cic. § tagliare, ſi dice dell'opera del ſarto, e ſimili: tagliar un abito, *pannum ad veſtem conficiendam ſecare*. Tagliare una pietra, *lapidem ſecare*, Hor. tagliar la pietra a qualchedono, *alicui per ſectionem*, o *per inciſionem calculum extrahere*. § tagliar le calze, o 'l giubbone, proverb. e ſi dice del mormorare, *famam alicuius proſcindere*. § tagliar fra le due terre, parlandoſi d'alberi, o di piante, ſi dice del tagliar il piede ſotto la ſuperficie della terra, *ſarmentum ſubmittere*, Cic. § tagliare per ſimil. tagliar la radice alle ſue paſſioni, *libidines reſecare radicitus*, Cic. *eradere vulo pectore expellere*, Hor. tagliar il ragionamento, le parole a qualcheduno, *alicui obloqui*, *aliquem interpellare*, *interrumpere*, *incidere alicuius ſermonem*, *abrumpere*, Cic. Plaut. § tagliare, per metter la taglia, *tributum*, *vectigal imponere*, *imperare*, *indicere*. § tagliar le legna addoſſo a chicheſſia, vale ſparlare, *obtrectare*, *aliquem lacerare*, *lædere*, cioè *famam proſcindere*. § tagliar a pezzi, ſi dice dell'uccidere, *concidere*, *cædere*, *occidere*, *interficere*. § tagliar ſecondo 'l panno, adattarſi al biſogno, *ſeſe inſervire*, Cic. § tagliar il ritorno, la ſtrada, e ſimili, vale impedire la via del ritorno, *reditum præcludere*. § tagliar le calze, o 'l giubbone, in modo baſſo, vale lo ſteſſo che mormorare, V. § tagliare, ſi dice anche di liquori, quando uno ſi meſcola con l'altro, *miſcere*, *commiſcere*. § tagliare, per finire, *abſcindere*. § per ſeparare, ſegregare, V. § per giuntare, ingannare, *fallere*, *decipere*.

Tagliata, tagliamento, *cædes*, *occiſio*, *clades*. § per iſpianamento, *æquatio*, *exæquatio*. Fare una tagliata, *loco æquare*, *coæquare*, *complanare*. § fare una tagliata, vale anche minacciare con molte parole, e bravando, *increpare aſperioribus verbis*, *interminari*.

Taglietelli, piccole paſte, *paſtilli*.

Tagliato, add. da tagliare, *cæſus*, *inciſus*, *ſectus*, *reciſus*, *amputatus*, *obtruncatus*. § nel ſignif. di taglia per iſtatura, come ben tagliato di tutte le membra, *ſtatura eminenti*, *ampliſſima*, *appoſita*.

Tagliatore, che taglia, *ſector*, *ſciſſor*.

Tagliatura, il tagliare, *cæſio*, *inciſio*, *inciſura*, *ſciſſura*, *cæſura*, *inciſus*, *us*, *ſciſſus*, *us*.

Taglieggiare, imporre il prezzo agli ſchiavi, agli abanditi, e ſimili, *pretium conſtituere*.

Tagliente, taglientiſſimo, di ſottil taglio, *acutus*. § per metaf. aggiunto a lingua, vale pungente, *mordax*, *acidus*, Sen.

Taglientemente, taglientiſſimamente, con taglio, *cæſim*. § per acutamente, *acute*.

Tagliere, e taglieri, legno piano, ritondo a foggia di piattello, dove ſi tagliano ſu le vivande, *quadra*. § eſſere, o ſtar a tagliere con uno, vale mangiar inſieme, far vita inſieme, *convivere*. § eſſere due ghiotti a un tagliere, prov. dell'amare, e appetire due una medeſima coſa, *duo unum expetunt palumbem*, Plaut.

Taglieretto,
Taglieruzzo,) dim. di tagliere, *parva quadra*.

Taglio, parte tagliente di ſpade, o ſimile, *acies*. Ferir di taglio, *cæſim ferire*. § per tagliamento, *cædes*, *occiſio*. § metter al taglio delle ſpade, vale metter a fil di ſpada, *trucidare*, *interficere*, *cædere*. § cadere, o venire in taglio, vale porgerſi occaſione, comodità, *occaſionem ſe præbere*, *dare*. § eſſere, o non eſſere taglio in chicheſſia, vale poterne, o non poterne ſentire l'effetto, che ſi deſidera, *efficere aliquid*, o *nihil efficere poſſe*. § taglio, è anche la ſquarciatura, che ſi fa nel tagliare, *cæſio*, *inciſio*, *cæſura*, *ſectio*. § dare, o vendere a taglio, favellando di coſe da mangiare, vale venderne, datone prima il ſaggio, o venderne a minuto, *prægustatum aliquid vendere*, *ſingulatim*, *particulatim vendere*. E parlandoſi di panni, vale ſolamente venderli a minuto. § vale anche taglia, V.

Tagliolini, Red. t. 6. certe fila di paſta, o di mollica di pane, ec. che ſervono per mineſtra.

Taglione, ſimilitudine di vendetta, *talio*. § per taglia grande, *ingens vectigal*.

Tagliuola, laccio, con cui ſi pigliano gli animali pe' piedi, *pedica*.

Tagliuolo, piccola particella, *fruſtulum*.

Tagliuzzamento, il tagliuzzare, *minuta inciſio*, o *ſectio*.

Tagliuzzare, minutamente tagliare, *minutim cædere*, o *incidere*, o *ſecare*.

Talabalacco, ſtrumento da ſuono uſato in guerra da' Mori.

Talacimanno, colui, che appreſſo i Saracini dalle torri chiama il popolo al tempio.

Talamo, V. L. letto nuziale, *thalamus*.

Tale, *talis*. § per taluno, *quidam*, *neſcio quis*, *aliquis*. § in forza d'avv. vale in guiſa, talmente, tal che, *ita ut*. § condurſi a tale, giugnere a tale, cioè condurſi a tal termine, e denota miſeria, *eo redigi*, *eo deduci*.

Talea, V. L. ramo d'albero tagliato per piantarlo, *talea*.

Talentare, andare a guſto, a talento, *arridere*.

Talento, voglia, deſiderio, volontà, *voluntas*, *deſiderium*, *cupiditas*, *animus*. Aver mal talento contra qualchedono, *alieno in aliquem eſſe animo*. Tuo mal talento, *velis*, *nolis*. Di mal talento, *invito animo*. § per grazia, dono, abilità, *donum*, *gratia*, *beneficium*, *ingenium*. § è anche ſomma di denari preſſo gli antichi, *talentum*.

Talione, V. taglione.

Tallire, germogliare, *germinare*, *pullulare*.

Tallito, add. da tallire.

Tallo, la meſſa dell' erbe, quando vogliono ſemenzire, e ramoſcello da inneſtare, *germen*. § mettere, o rimettere il tallo, vale riſorgere, rinvigorire, *vires ſumere*. § rimettere un tallo ſul vecchio, ſi dice di chi nella vecchiaia ripiglia vigore, *reſumere vires*.

Tallone, la parte del piè tra la noce, e 'l calcagno, *talus*.

Talmente, *adeo*, *ita*, *ſic*.

Talora,
Talotta, } alle volte, *interdum*.

Talpa, e talpe, animal ſimile al topo, *talpa*.

Taluno, alcuno, *aliquis*, *quidam*.

Talvolta, *interdum*.

Tamanto, tanto grande, tanto fatto, *tam magnus*, *tantus*.

Tamarindi, datteri d' India, *tamarindi*.

Tamarindo, albero, che produce tamarindi, *tamarindus*.

Tamariſco, V. tamerice.

Tambellone, ſorta di mattone grande, che ſerve principalmente per uſo di ammattonare i forni. § tambellone, detto altrui per ingiuria, vale ſcimunito, dappoco, V.

Tamburaccio, grande, ma cattivo tamburo, *tympanum inconditum*. § per ſorta di ſtrumento da ſonare.

Tamburagione, accuſa, *delatio*.

Tamburare, accuſare altrui, *deferre*, *accuſare*. § per baſtonare, percuotere, *cædere*, *percutere*.

Tamburello, dim. di tamburo, *parvum tympanum*.

Tamburino, ſonator di tamburo, *tympanotriba*, Plaut. *tympaniſta*, Apul. § far come il tamburino, tener da chi vince, *duabus ſedere ſellis*, Laber. in Cic. apud Macr. § per tamburo piccolo, *exiguum tympanum*. § tamburino, diciamo anche a uomo finto, doppio, e che fa l'amico ad amendue le parti contrarie, *fictus*, *ſimulator*.

Tamburo, *tympanum*. Battere, ſonar il tamburo, *tympanum ferire*, *percutere*, *pulſare*, *quatere*, *tundere*, Ovid. *tympanizare*, Suet. § tamburo diconſi a quelle valigie fatte di legname a uſo di forziere, e coperte di cuoio, *arca*. E quella caſſetta, che ſi tiene in pubblico a Firenze, per lo più alle porte de' Magiſtrati, nella quale ſi mettono polizze, che querelano altrui, *capſula*. § e per iſpezie di pesce.

Tambuſſare, dar buſſe, *verberare*, *diverberare*, *percutere*, *cædere*.

Tamerice, e tamerigi,
Tamerigia,) albero noto, *myrica*.

Tampoco, ancora, *etiam*, nè tampoco, *nec etiam*, *ne quidem*.

Tana, ſtanza di beſtie, caverna, *laſtrum*, *crypta*, Iuv. *ſpecus*, *caverna*, *ſcrobs*.

Tanaceto, erba atanaſia, *tanacetum*, T. de' Botanici.

Tanaglia, ſtrumento noto di ferro, *forceps*. § levare, o cavare alcuna coſa colle tanaglie, prov. che vale ottenere, o fare alcuna coſa con grandiſſimo sforzo, e violenza, *per ſummam vim obtinere*, *invito animo facere*. § tanaglia, per lo ſtrumento d'attanagliare, *ignea forcipes*.

Tanaglietta, *forficula*.

Tanè, color lionato ſcuro, *leucophæum*, Plin. veſtito di tanè, *leucophæatus*, Mart.

Tantanare, malmenare, *vexare*, *divexare*.

Tanfo, fetor di muffa, *ſitus*, *us*, *mephitis*.

Tangente, che tocca, ed è propriamente aggiunto di linea retta, che tocchi una curva, *tangens*, *contingens*.

Tangere, V. L. toccare, *tangere*, *contingere*.

Tangherello, ruſtichetto, *ſubruſticus*.

Tanghero, groſſolano, *ruſticus*, *agreſtis*, *rudis*.

Tangibile, che ſi può toccare, che cade ſotto 'l ſenſo del tatto, *qui tangi poteſt*, *tactui obnoxius*, *tangibilis*, Lact.

Tangoccio, diceſi di chi per ſoverchia groſſezza apparisce goffo, *craſſior*, *obeſior*.

Tantaferà,
Tantafeſtaia,) ragionamento inetto, *nugæ*, *apinæ*.

Tantinetto, dim. di tantino, *tantillus*. § un tantinetto, poſto avv. vale alquanto, V.

Tantino, dim. di tanto, *tantillus*.

Tanto, *tantus*. Tante volte, *toties*. Tanti, *tot*. Tanta fatica, *tantum laboris*. Ogni tanto tempo, *identidem*. § darne tante, o toccarne tante, vi ſi intende buſſe, e dirne tante, eſprime ingiurie. § comperare, o vendere tanto, vale a un determinato prezzo, *tanti*. § eſſer tanto, vale eſſer ſufficiente, baſtare, *ſufficere*, *ſatis eſſe*.

Tanto, avv. *tam*, *tantum*, *adeo*, *ita*, *ita ut*, *æque*. Tanto l' inverno, quanto la ſtate, *æque hieme*, *ac æſtate*, *iuxta hieme*, *atque æſtate*. Tanto quanto mai niun altro, *ut nemo unquam*, Cic. tanto, che non ſi può dir di più, *nimium quantum neſcio quid immenſum*, Cic. ti amo tanto, che è troppo, *nimio plus te diligo*, Cic. tanto erano lontani da ſcriverne due per uno, che appena ne compirono uno, *tantum porro aberat*, *ut binas ſcriberent*, *vix ſingulas confecerunt*, Cic. tanto forte cominciò ad agitarli la tempeſta, che ec. *ipſos quoque tempeſtas vehementius agitare cœpit uſque adeo*, *ut &c.* Tanto i cittadini, quanto i nemici, *cives*, *hoſteſque iuxta*, Cæſ. io non ſono tanto temerario di dirmi Giove, *non ſum tam inſolens*, *qui Iovem eſſe me dicam*, Cic. la filoſofia non ſi loda tanto, quanto merita per l' utile, che ha recato agli uomini, *philoſophia non proinde*, *ac de hominum eſt vita merita*, *laudatur*. Tanto pochi, *tam pauci*. Tanto più, tanto meno, *eo magis*, *eo minus*. Tanto preſto, *tam cito*. § per ſolamente, maniera Latina, *tantum*. § tanto ſolamente, vale lo ſteſſo. § vale talvolta sì lungo tempo, *tamdiu*. § a tanto, per a tal termine, *eo*. § da tanto, vale di tanto valore. Non fui mai da tanto, di poterlo levar ſu da terra, *nunquam potui eum attollere*. § di tanto, vale lo ſteſſo, che tanto: di tanto pregar ſeppe, che, ec. *tot*, *ac tantis oravit verbis*, *ut &c.* § in tanto, per in queſto mentre, *interea*, *interim*, *interea loci*, *o temporis*. § quel tanto, quel ſolo, tutto quello, *id ipſum*. § non tanto, vale non ſolamente, non oſtante, quantunque, *ſolum*, *nihilominus*, *licet*. § tantè, in vece di tanto è, e vale in ſomma, in concluſione, in fatti, *ad ſummam*, *in ſumma*, *& quidem*. Tantè, io per me la credo così, *& quidem ego rem ita eſſe arbitror*. Tantè, quelle coſe, che Zenone ha detto doverſi ſtimare, ed eſſer convenienti alla natura, queſte ſteſſe coloro chiamano beni, *ad ſummam ea*, *quæ Zeno æſtimanda*, *& apta naturæ eſſe dixit*, *eadem illi bona appellant*, Cic. per tanto, avv. perciò, *proinde*, *idcirco*, *quare*.

Tantochè, *adeo ut*, *ita ut*. § per infinattantochè, *donec*, *quoad*. Tantochè egli fu in città, *quoad fuit in urbe*, Cic.

Tanto o quanto, qualche poco, *aliquantulum*, *tantillum*, *paululum*.

Tanto quanto, tutto quel, che, *quidquid*.

Tantoſto, di ſubito, *illico*, *ſtatim*, *ſubito*.

Tapinare, vivere in miſeria, *miſeram vitam agere*, *ducere*, *vivere*. § in ſignif. neut. paſſ. in modo baſſo, vale tribolarſi, affliggerſi, *ægritudine affici*, *contriſtari*.

Tapinello, meſchinello, *miſellus*.

Tapinità, Creſc. V. pidocchieria, V.

Tapino, miſero, infelice, *miſer*, *infelix*. § per ſimil. vale baſſo, ordinario, *exilis*, *humilis*, *demiſſus*.

Tappeto, ſpezie di panno groſſo a opera di vari colori, con pelo, *tapes*, *tapetum*, *tapete*, *aulæum*. § levarſi dal tappeto, vale abbandonar l'impreſa, che ſi ha tra mano, *relinquere*, *de manu abiicere*, *deſiſtere*. § pagar ſul tappeto, diceſi del pagar per via di corte, *apud prætorem ſolvere*, Plaut. § metter ſul tappeto, vale mettere in trattato, cominciare, proporre, *proponere*, *in medium proferre*. § ſtare alla fineſtra col tappeto, fig. ſi dice dello ſtarſi con agio, e ſicurezza, aſpettando l'eſito di che che ſia.

Tappezzare, addobbare le ſtanze con tappeti, *aulæis*, *peripetaſmatibus exornare*.

Tappezzato, *aulæis ornatus*.

Tappezzeria, paramento da ſtanze, *peripetaſma*, *aulæum*, *tapes*, *periſtroma*.

Tara, il tarare, *diminutio*, *deceſſio*.

Tara bara (modo baſſo) egualmente, ſenza divario, *æquabiliter*, *æqualiter*.

Tarabuſo, ſorta d' uccello, *ardea ſtellaris*.

Tarantella, Malm. ſorta di ragno velenoſo nella Puglia, *phalangium Apulum*.

Tarantello, giunta, che ſi dà a' comperatori, e propriamente non ſi direbbe, ſe non di commeſtibili, *auctarium*, *mantiſſa*.

Tarantola, ſerpentello ſimile alla lucertola, *ſtellio*. § per tarantella, *phalangium Apulum*.

Tarantolato, morſo dalla tarantola, *phalangii Apuli dente petitus*.

Tarare, ridurre al giuſto il ſoverchio prezzo domandato dall' artefice, o dal venditore, *diminuere*.

Tarato, add. da tarare, *diminutus*, *taxatus*.

Taratore, che tara, *taxans*.

Tarchiato, V. B. di groſſe membra, *toroſus*, *lacertoſus membris craſſioribus*.

Tardamente, tardiſſimamente, con lentezza, *tarde*, *cunctanter*.

Tardamento, il tardare, *cunctatio*, *mora*, *tarditas*.

Tardante, che tarda, *cunctans*, *cunctator*.

Tardantemente, con tardanza, *tarde*, *cunctanter*.

Tardanza, il tardare, lentezza, *tarditas*, *cunctatio*, *mora*.

Tardare, in ſenſ. neut. e neut. paſſ. indugiare, *cunctari*, *morari*. Non tardo punto, *mox iam adero*, *mox hic ero*, Plaut. ſenza tardare punto, *ſine mora*, *abiecta omni cunctatione*, *ſtatim*, Cic. § talora vale eſſere ora tarda, *ſerum eſt*, *iam adveſperaſcit*. § e col terzo caſo vale parer tardi, e ſi uſa per moſtrare gran deſiderio d'alcuna coſa aſpettata, *avide exſpectare*. § in ſignif. att. ritardare, intrattenere, *tardare*, *retardare*, *morari*, *remorari*, *detinere*, *moram alicui iniicere*.

Tardato, add. da tardare, *retardatus*, *detentus*.

Tardetto, dim. di tardo, *tardiuſculus*. § dim. di tardi, avv. *tardius*.

Tardezza, tardanza, lentezza, *tarditas*, *cunctatio*, *pigritia*, *ſegnities*.

Tardi, avv. fuor di tempo, con indugio, *ſero*, *tarde*. O toſto, o tardi la pagherà, *ſerius ocius ſolvet*, *o pœnas dabit*. Il ſole ſi leva più tardi in inverno, che nella ſtate, *ſol hieme tardius oritur*, *quam æſtate*. Toſto, o tardi ſi pentirà, *aliquando illum pœnitebit*. § in vece di nome è lo ſteſſo, che ora tarda, *hora veſpertina*. E' tardi, *ſero eſt*, *iam adveſperaſcit*, Cic. *iam veſper ſerus adeſt*, Sall. *declinat in veſperum dies*, Cic. § al tardi, lo ſteſſo che tardi.

Tardità, tarditade, tarditate, aſtr. di tardo, *tarditas*, *cunctatio*, *mora*.

Tardivo, che vien tardi, *tardus*, *ſerotinus*. Frutti tardivi, *poma ſerotina*, *ſeræ maturitatis fructus*, Liv.

Tardo, tardiſſimo, pigro, lento, negligente, *tardus*, *piger*, *ſegnis*, *ſocors*, *negligens*. Ingegno tardo, *tardum ingenium*, *tarditas ingenii*, Cic. § in ſignif. d' intempeſtivo, *ſerus*, *veſpertinus*, *ſerotinus*. § per grave, ſevero, V.

Tardo, avv. V. tardi. § al tardo, lo ſteſſo.

Targa, ſpezie di ſcudo di legno, o di cuoio, *parma*, *clypeus*.

Targata, colpo dato colla targa, *parmæ ictus*.

Targhetta, dim. di targa, *parmula*.

Targone, targa grande, *magnus clypeus*. § è anche erba odorifera, e di ſapore acuto.

Tariffa, taſſazione de' prezzi, *taxatio*, *æſtimatio*, *indicatio*.

Tarlato, roſo dal tarlo, *carie corroſus*, *carioſus*.

Tarlo, vermicello, *teredo*. § l' amor del tarlo, prov. di chi ama ſol per ſuo utile, *ut lupus ovem*, di Socrate, *ut lupus agnos*, d' Antiſtene. § aver il tarlo con alcuno, vale averci rabbia, *alicui iratum eſſe*. § tarlo, ſi dice anche quella polvere, che in rodendo fa il tarlo.

Tarma, vermicciuolo, che alla maniera del tarlo rode diverſe coſe, *teredo*.

Taroccare, dare giuocando tarocchi. § fig. eſclamare adirandoſi, V. B. *iraſci*, *indignari*, *conqueri*.

Tarocchi, ſorta di giuoco.

Tarola, Cruſc. male, che viene ne' piedi a' cavalli.

Tarpare, ſpuntar le penne delle ale agli uccelli, *alas circumcidere*. § per metaf. indebolire alcuno, toglierli le forze, *debilitare*, *vires imminuere*, *debilem reddere*.

Tarpato, add. da tarpare, *circumciſus*.

Tarpigna, o tarpina, ſpezie d' erba, detta anche coſcuta, V. epitimo.

Tarſia, lavoro di pezzetti di legno di più colori, uniti inſieme, *teſſella*. § diceſi anche in m. b. di perſona avara, e ſpilorcia.

Tarſo, ſorta di marmo duro, e bianchiſſimo, che in Toſcana ſi cava appiè della Verrucola, e a Seravezza.

Tartagliare, balbettare, *balbutire*, *lingua hæſitare*.

Tartaglione, che tartaglia, *balbutiens*, *lingua hæſitans*, *balbus*.

Tartara, ſorta di torta, *placenta*.

Tartareo, infernale, *tartareus*.

Tartaro, gromma di botte, *tartarus*. T. degli ſpeziali.

Tartaruga, teſtuggine, V. § ſi dice anche certa materia di ſuſtanza oſſea, cavata per via di fuoco de' guſci delle teſtuggini, che ſerve per fare molti lavori, *teſtudo*.

Tartaſſare, malmenare, *vexare*, *lacerare*, *plagis male accipere*.

Tartaſſato, malmenato, *vexatus*, *plagis male acceptus*.

Tartufo ſpezie di fungo, *tuber*, *eris*, n. Plin. § tartufi bianchi, diciamo ad alcune radiche ſimili a quelle delle carne, che ſi mangiano in diverſe maniere in tempo d' inverno, e ſi cavano da una pianta, detta da' Latini, *aſter Peruanus tuberoſa radice*.

Tarva ſorta d' animale.

Taruolo, ſorta d' infezione ſulla verga, *caries*.

Taſca, ſacchetta, *pera*. § avere in taſca, modo baſſo, vale diſprezzare, non curare, *negligere*, *contemnere*.

Taſcata, quanta materia capiſce in una taſca.

Taſchetta,
Taſchetto,) dimin. di taſca, *perula*, *ſacculus*.

Taſcone, acer. di taſca, *ingens pera*.

Taſo, tartaro, V.

Taſſa, impoſizione, o compoſizione di danari da pagarſi al comune, *indictio*, *vectigal*, *tributum*. § pel prezzo ſtabilito alle mercanzie, *taxatio*, *æſtimatio*, *indicatio*.

Taſſagione, V. taſſazione.

Taſſare, propriamente ordinare, e fermar la taſſa, *conſtituere*, *imperare pecuniæ ſummam*, *vectigal*, *tributum*, *cenſum æſtimare*. Pagaſſero una impoſta, come era taſſato, *ut tributum ſolverent*, *quemadmodum lege conſtitutum fuerat*. Taſſare uno, *imponere alicui pecuniæ ſummam*, *imperare*. Furono taſſati i cenſori a dar trecento denari ciaſcheduno per la ſtatua del pretore, *ſingulis cenſoribus denarii trecenti ad ſtatuam prætoris imperati ſunt*, Cic. taſſare ogni iugero diciotto moggi, *decidere ſingula iugera ternis medimnis*, Cic. § per mettere il prezzo, *taxare*, *æſtimare*, *indicare pretium*. Taſſar le ſpeſe d' una lite, *æſtimare litem*, Cic. taſſare i viveri, *annonæ pretium indicare*. § per tacciare, *taxare*, *arguere*. Taſſare alcuno d' avarizia, di ſuperbia, *avaritiæ*, *ſuperbiæ famam alicui inurere*, Cic.

Taſſato, add. da taſſare, *taxatus*, *æſtimatus*. § per tacciato, *notatus*.

Taſſazione, V. taſſa.

Taſſellare, far, o metter taſſelli, *teſſellatum opus efficere*.

Taſſelletto, dim. di taſſello, *taxillus*, *parva teſſella*.

Taſſellino, dim. di taſſello, *taxillus*, *parva teſſella*.

tſſello, pezzetto di legno, o pietre da mettere nelle ſottare, teſſella. § per quel pezzo di panno attaccato di fuora ſotto il bavero del mantello.

ſſia pianta medicinale, thapſia, T. de' botanici.

ſſo, albero, taxus. § taſſo, animale, meles. § taſſo, erba, verbaſcum. § per ancudine groſſa da battervi ſopra i metalli, Voc. del Diſ.

ſſobarbaſſo, altrimenti verbaſco, pianta nota di varie ſpezie, verbaſcum, thapſus barbatus, T. de' botanici.

ſta, viluppetto di fila da mettere nelle piaghe per tenerle aperte, turunda, Cat. lemniſcus, Celſ.

ſtame, moltitudine di taſti, regularum ſeries.

ſtamento, il taſtare, tactio.

ſtare, toccare, tangere, tactare, attrectare, contrectare, palpare. Taſtar il polſo a qualcheduno, alicui venas tangere, Phædr. venarum pulſum attingere, Tac. § per metaf. riconoſcere, tentare, explorare. Mi comandò di taſtare, ſe il pane era buono, juſſit, me panis bonitatem explorare, Col.

ſtato, add. da taſtare, tactus, attrectatus, contrectatus, exploratus.

ſtatore, che taſta, qui tangit, attrectat, contrectat, tentat, explorat.

ſtatura, l' ordine de' taſti, regularum ſeries.

ſtetta, dim. di taſta, tenuis lemniſcus.

ſto, tatto, tactus, us. § per un di que' legnetti dell' organo, arpicordo, e ſimili, che ſi toccano per ſonare quegli ſpartimenti del manico della cetera, o del liuto, o d' altri ſtrumenti. § toccare un taſto, per metaf. è entrare in qualche propoſito con brevità, e deſtrezza, aliquid leviter tangere, attingere, perſtringere. Non ho trovato a propoſito il toccare queſto taſto, nihil minus utile fuit, quam hoc ulcus tangere, Ter. gliene ho toccato un taſto, unum verbum hac de re illi feci, o cum illo habui. § toccare il taſto buono, vale entrar nel punto principale, rem acu attingere, tangere, Ter. andare al taſto, o col taſto, vale ſervirſi del tatto in vece della viſta, palpando incedere.

ſtolina, taſtetta, tenuis lemniſcus.

ſtone, e taſtoni, avv. andar taſtone, vale andar a taſto, brancolando, tentabundum incedere, Liv. iter prætentare, Plin. § per metaf. fare, parlare a taſtone, vale fare, parlare a caſo, temere facere, temere loqui. Io sì fatte coſe io vo a taſtone, caligat ad eas res mens mea, Plin.

o, e tata, (voce fanciulleſca) fratello, e ſorella, frater, & ſoror.

tamella, ciarla, vaniloquentia, nugæ.

tamellare, ciarlare molto, e male, inaniter verba effutire

cera, magagna, menda, mendum, labes.

to, potenza ſenſitiva eſteriore, tactus, us.

uſe, ſorta d' animale

erna, oſteria, taberna, taberna diverſoria, Plaut. caupona, diverſorium, diverticulum, ſtabulum.

ernaio, oſte, caupo, diverſor, Petr. ſtabularius, co § per taverniere, V.

erniere, che frequenta le taverne, ganeo, helluo. § per avernaio, V.

Tavle, coll' v conſonante, But. Inf. tavola, V.

vola, arneſe di legno, che ſerve a più uſi, tabula. § per menſa, menſa, menſa eſcaria. Cic. eſſere, ſtare, metterſi, andare a tavola, accumbere, in menſis accumbere, e ad menſam diſcumbere, accubare menſa, conſiſtere ad menſam, Cic. tener alla ſua tavola, menſa ſua aliquem communicare, Plaut. perchè non ſei a tavola? quare non recumbis? Plaut. tavola ripiena di diverſe imbandigioni, menſa conſtructa dape multiplici, Cic. poſarono dinanzi a quella tavola imbandigioni ſquiſitiſſime, conquiſitiſſimis cibis menſam inſtruxerant, conſtraxerunt, Cic. opulentarunt menſam pretioſis dapibus, Col. ornarunt epulis menſas, Virg. levarſi di tavola, ſurgere a menſa, relicta menſa diſcedere, Ovid. linquere menſas, Catul. § metter tavola, vale far conviti, convivari, convivia celebrare. § levar le tavole, ſparecchiare, removere menſam, Virg. menſam auferre, Plaut. menſam, & convivium tollere, Plaut. comanda, che ſi porti via la tavola, menſam tolli jubet, Plaut. § mettere la tavola, vale apparecchiarla, apponere, inſtruere menſam, Plaut. tavole meſſe alla reale, menſæ pretioſis dapibus conſtructæ, ordinatæ, inſtructæ. § per banco di mercatanti, che contien denari, menſa. § per pittura, tabula picta, pictura, Cic. § tavola de' libri, lo ſteſſo che Indice, e repertorio, index. § per quel libro, ove ſi regiſtrano le coſe pubbliche, tabula § per aſſe, V. § per quel legnetto ritondo, col quale ſi giuoca in ſul tavoliere, alveus, pyrgus § e per ſorta di giuoco, che ſi fa ſul tavoliere § dare a due tavole, vale lo ſteſſo che far un viaggio, e due ſervizi, duos parietes de eadem fidelia dealbare, Cur. ad Cic. § giuoco di poche tavole, impreſa breve, e facile, facile, ne nullius alea negotium § far tavola, tavolare, V far tavola, che anticamente dicevaſi metter tavola, convivari, convivia celebrare § ragionar de' morti a tavola, far coſa impropria, ab re loqui, lece, & tempori non conſulere, non inſervire. § la tavola è una mezza colla, che vale, gli uomini ſopraffatti dal vino manifeſtano facilmente la verità, in vino veritas. § per iſpazio quadro, quadratum, tabula, Pallad.

Tavolaccinio, che fa i tavolacci, clypei lignei artifex.

Tavolaccino, ſervo de' magiſtrati, accenſus, lictor.

Tavolaccio, ſpezie di targa di legno, clypeus ligneus. § far tavolaccio, vale far grand' apparecchio, dape multiplici menſam inſtruere.

Tavolare, che oggi più comunemente ſi dice intavolare, pattare il giuoco, o dicesi degli ſcacchi, parem eſſe. § per coprire di tavole, contabulare

Tavolata, gente alla medeſima tavola convivarum corona

Tavolato, add. coperto di tavole, contabulatus

Tavolato, ſuſt. pavimento di tavole, tabulatum.

Tavolella, piccolo legnetto per uſo di giuocare a tavole, pyrgus, alveolus, fritillus § per tavoletta incerata uſata dagli antichi per uſo di ſcrivere, o diſegnare, pugillar, pugillaris.

Tavolello, banco, menſula § eſſere, o ſtare ſul tavolello figur. vale eſſere in pericolo, verſari in diſcrimine, periclitari § per piccolo banco, dove lavorano gli orefici, abacus.

Tavoletta, piccola tavola, tabella. § per quadro piccolo, tabella picta. § in ſignif. di menſa, menſula § per tavolozza, V.

Tavoliere, e tavolieri, tavoletta, ſopra la quale ſi giuoca a tavole, abacus, abaculus, alveus luſorius, Plin. § per banchiere, trapezyta, menſarius. § aver tutto il ſuo in ſul tavoliere, vale aver in riſchio il ſuo avere, omnia uni navi credidiſſe. § eſſere ſul tavoliere, eſſere in pericolo, in periculo eſſe, verſari, in periculum adduci.

Tavolina, dim. di tavola, tabella, menſula, abacus.

Tavolino, dim. di tavola, menſula, abacus.

,, Tavolito, ſuſt. tavolato, tabulatum.

Tavolone, tavola grande, tabula magna.

Tavolozza, aſſicella de' pittori, tabella.

Tavoluccia, tavola piccola, tabella.

Tauro, V. L. toro, taurus. § per uno de' ſegni del zodiaco, taurus.

Tazza, ſorta di vaſo di forma piatta, cratera, patera, ſcyphus § tazze, per ſimil. ſi dicono que' gran vaſi ritondi di marmo, o di pietre, che ſervono per ricevere l' acque delle fontane, che ſalgono in alto. § a tazza, ſi dice d' una maniera di fonder metalli.

Tazzetta, dim. di tazza, parva patera, parvus ſcyphus.

Tazzette, spezie di fiore di diverse sorte, detto narciso, *narcissus.*

Tazzone, accr. di tazza, *magna patera.*

T E

Te, coll' *e* chiusa, *tui*, *tibi*, *te.*

Te, coll' e larga, imperat. del verbo tenere, e vale tieni, *accipe.* § te te, così raddoppiato, modo d'allettare i cani.

Te, arbuscello, che nasce nel Giappone, e nella China, *the*, T. B.

Teatrale, di teatro, *theatralis.*

Teatrico, di teatro, *theatralis.*

Teatro, *theatrum*, piccol teatro, *theatridium*, Vet.

Tebertino, travertino, V.

Tecca, picciolissima macchia, *labecula.*

Tecchire, attecchire, *provenire*, *crescere.*

Tecchito, accresciuto, *auctus.*

Teccola, dim. di tecca, *labecula.*

Teccolina, dim. di teccola, *labecula.*

Teco, con teco, teco stesso, teco medesimo, *tecum*, *tecum ipse.*

Tecomeco, sust. si dice di chi parlando teco, dice mal del tuo avversario, e allo 'ncontro, *versutus*, *veterator.*

Tede, V. L. fiaccola, che usavano gli antichi nelle solennità nuziali, *tæda.*

Teda, spezie di pino selvatico, *pinus silvestris*, *tæda*, T. B.

Tediare, noiare, *tædio afficere*, *fastidium*, *tædium afferre*, *creare*, *facere*, *movere.*

Tedio, noia, *tædium*, *molestia*, *fastidium.* § tenere a tedio, stare a tedio, V. tediare.

Tedioso, noioso, *molestus*, *fastidiosus*, *gravis*, *odiosus*, *tædium afferens.*

Tegamata, tanta materia, quanta entra in un tegame, *plena testa.* § per colpo dato con tegame, *ictus testa inflictus.*

Tegame, vaso di terra piatto per uso di cuocer vivande, *testa.*

Tegamino, piccolo tegame, *testula.*

Tegghia, vaso di rame piano, e stagnato di dentro, *sartago.* § per vaso di terra, con che la tegghia si cuopre, che infocato tufola le vivande, *clibanus.* § si dice parimente un arnese di rame di superficie convessa sostenuto da alcuni piedi di ferro, sopra di cui, postovi sotto il fuoco, si distendono i cullesi, e simili.

Tegghina,) dim. di tegghia, *parva sartago.*
Tegghiuzza,)

Teglia, lo stesso che tegghia, V.

Tegliata, quantità di roba da cuocersi in una volta nella teglia, *plena sartago.*

Teglione, teglia grande, *magna sartago.*

Tegnente, tenace, *tenax*, *iacre*, Ovid. § per tenente, *tenens*, *obtinens*, *possidens.* § per avaro, ritenuto nello spendere, *parcus.*

Tegnenza, tenacità, *tenacitas.*

Tegola, tegolo, *tegula.*

Tegoletta,)
Tegoletto,) dim. di tegola, e di tegolo, *parva tegula.*
Tegolino,)

Tegolo, sorta di lavoro di terra cotta, lungo, e arcato, che serve per coprire su i tetti le congiunture degli embrici, *tegula.*

Tela, *tela*, Tela lina, *tela linea.* Tela di canape, *tela cannabina.* Mercante da tele, *telarum mercator.* Tessere, far la tela, *texere telam*, Ter. § per quadro, pittura, V.

Telaietto, dim. di telaio, *parvum prælum textrinum.*

Telaio, strumento di legname, nel quale si tesse la tela, *prælum textrinum.* § vale anche quell'arnese, sul quale si tirano le tele, per dipingervi sopra, e quello, nel quale gli stampatori serrano la forma nel metterla in torchio.

Teleria, quantità di tele, *telarum copia.*

Telescopio, strumento per veder da lontano, che più comunemente si dice cannocchiale, V.

Teletta, dim. di tela, *tenuissima tela.* § per sorta di drappo tessuto per lo più con oro, o argento, *aureum textile.*

Tellina, Voc. del Dis. gongole, V.

Telo, coll' *e* stretto, pezzo di tela, *telæ pars.*

Telo, coll' e largo, V. L. sorta d'arme da lanciare, *telum.*

Tema, coll' e stretta, timore, *timor.*

Tema, coll' *e* larga, soggetto, o materia, *argumentum*, *materia*, *materies.* § si truova anche, ma di rado, in genere femminino. § per radice, origine, T. grammaticale, *origo.*

Temente, che teme, *timidus*, *pavidus*, *timens*, *metuens*, *meticulosus.*

Temenza, il temere, *timor*, *pavor*, *formido*, *metus.*

Temerariamente, con temerità, *temere*, *inconsiderate*, *inconsulte.*

Temerario, troppo ardito, *temerarius*, *inconsideratus*, *præceps*, *consilii præceps.*

Temere, aver paura, *timere*, *metuere*, *in metu esse*, *formidare*, *pavere.* Temere per qualcheduno, *metuere*, o *timere alicui*, Plaut. o *pro aliquo*, Cels. o *propter aliquem*, Plaut. o *de aliquo formidare*, Cic. temere, che qualcheduno ci faccia male, *ab aliquo timere*, o *metuere*, Cic. temere le sue ombre, *metuere umbram*, Cic. *timere omnia*, Ter. farsi temere, *timori*, o *terrori esse*, Liv. *timorem*, *formidinem*, *pavorem iniicere*, *conjicere aliquem in metum*, *facere alicui metum*, Liv. Quint. Cic. § temere, per dubitare, *dubitare*, *ambigere*, *timere.* Temo della di lui salute, *de eius salute timeo*, Cic § per patire, *pati.* Quell'arbore ha temuto, *hæc arbor nonnihil passa est.* § per curare, come temere il freddo, il caldo, il solletico, la vergogna, e simili, *magni facere*, *ducere*, *habere*, *curare*, *laborare* L'uomo contento del suo stato presente non dee temere l'avvenire, *lætus in præsens animus oderit curare*, *quod ultra est*, Hor. non teme la vergogna, *nihil pensi habet pudorem*, *nihil laborat de pudore*, *pudor non eum anxium*, *aut sollicitum habet*, *non laborat*, *si erubescat*, Cic. § non temere graticci, vale non si curare così d'ogni cosa, e star sodo senza muoversi dal suo proposito, per quanto altri dica, o faccia, *haud metuere*, Ter. *nihil curare*, *nihil pensi habere*, *aut ducere.* Non temo graticci, *id nihil curo*, *id susque*, *deque habeo*, Plaut. *per ista pedibus me trahant licet*, Cic.

Temerità, temeritade, temeritate, ardir soverchio, *temeritas*, *inconsiderantia.* Uomo d'una grandissima temerità, *vir plenus inconsideratissimæ*, *ac dementissimæ temeritatis*, Cic.

„ Temimento, timore, V.

Temo, coll' e larga, V. L. timone, *temo.*

Temolo, sorta di pesce, *thymallus*, V. G.

„ Temone, V. timone.

Temoniere, temoniero, V. timoniere.

„ Temore, timore, V

Temorosamente, V. timorosamente.

„ Temoroso, temorosissimo, V. timoroso. § per inducente timore, spaventoso, *terribilis*, *formidabilis*, *horribilis*, *horrendus*, *horrificus.*

Tempaccio, cattivo tempo, *tempus procellosum*, *nubilosum*, *cælum pluviosum*, o *pluvium cælum*, *mala*, *adversa*, *iniqua tempestas*, Cic

Tempellamento, il tempellare, in signif. metaf. vale vacillamento, ambiguità, *vacillatio*, *nutatio*, *dubietas*, *ambiguitas.*

„ Tempellare, pianamente crollare, *concutere*, *quatere.* § per metaf. tener ambiguo, *suspensum aliquem tenere*,

deti-

lectare, Virg. Cic. § in ſignif. neut. vacillare, *titubare*, *dubitare*, *dubium*, & *ambiguum eſſe*.

mpellata, tempello, V. § metaf. *concuſſio*

mpello, ſuono interrotto, o a ſtento di campane, o d'altro ſtrumento, *tinnitus* § per metaf. *concuſſio*

mpellone, omaggio groſſo, *longurio*, *ſtipes*, *caudex* § ſi dice anche di chi ſta irreſoluto, non conchiude, e laſcia ſopraffar da' negozj, *animi pendens*

mpera, o tempra, conſolidazione del ferro, *temperatio*. § per qualità, maniera, *natura*, *ratio*. Eſſere di uona tempra, *optima eſſe corporis habitudine*. § per anto, conſonanza, *concentus*, *conſenſus*, *harmonia* § eſſer in tempera, ſi dice di chi è in diſpoſizione di far checcheſſia: io non ſono oggi in tempera di far quiſtione, *non is hodie ſum, qui quæſtiones moveam*. E' in tempra di farlo, ſe non ci prendi guardia, *faciet, niſi caveas*, Ter. § dipinger a tempra, è lo ſteſſo, che dipingere a guazzo, *coloribus aqua dilutis pingere*. tempera della penna, che più comunemente ſi dice temperatura, e quel taglio, che ſe le fa per renderla atta allo ſcrivere.

operamento, il temperare, *temperatura*. § per qualità, o ſtato del corpo, *corporis temperatio*, *habitus corporis*, *habitudo*, *temperatura*, *natura*. Aver un buono, o cattivo temperamento, eſſere d'un buono, d'un cattivo temperamento, *eſſe malo*, *optimo corporis habitu*, eſſ. § per accoppiamento, o combinamento di qualità, *mperatura*. § per compenſo, ripiego, *ratio*. § per goeno, modo di reggere, *moderatio*, *modus*, *gubernandi tio* § per meſcolamento, V. § per miſura, *modus*.

perante, che tempera, *temperans*, *attemperans* § per ha la virtù della temperanza, *temperans*, *abſtinens*, *oderatus*.

peranza, e tempranza, appreſſo i poeti, virtù morale, *temperantia*, *abſtinentia*, *continentia*. § per temramento V. § per modeſtia, *modeſtia*, *moderatio*.

perare, e per ſincope temprare, dar la tempra, *temrare*, *attemperare* § per fabbricare, *extruere*, *ædificare*. § per concordare, *componere*, *conſtituere*, *pacificare*, *temperare* § per correggere, o adeguare il verchio di checcheſſia colla forza del ſuo contrario, *temperare*, *attemperare*, *moderari*. Il ſole nel verno mpera l'aſprezza del freddo, *hibernus ſol frigoris ſeveritatem temperat*, Plin. la vicinanza del ſole, e il allontanamento tempra il freddo, e 'l caldo, *ſolis acceſſus*, *tum receſſus & frigoris*, *& caloris modum temperat*, Cic. § per moderare, raffrenare, *temperare*, *cohibere*, *continere*, *moderari*. Temperar le ſue paſſioni, *animis temperare*, Cic. temperar i ſuoi deſideri, è ttomettergli alla ragione, *ſedare appetitiones eſt efficere, ut hæ rectæ rationi pareant*, Cic. § per unir le ci degli ſtrumenti, o accordargli anche col canto, *temperare*, *componere nervos*, o *fides*, Cic. *ſociare verba chordis*, Hor. *jungere vocem fidibus*, Quint. § temperar la penna, diceſi dell'accomodarla all'uſo di ſcrivere, *aptare calamum*, *ſcalpello calamum acuere*, *exacuere*. § per rimeſtare, meſcolare, V.

peratamente, temperatiſſimamente, moderatamente, *derate*, *temperate*, *temperanter*.

perativo, atto a temperare, *temperans*, *temperandi præditus*.

perato, temperatiſſimo, e per ſincope temprato, *temperatus*, *attemperatus*. Aria temperata, *temperatus aer*, la ſtagione più temperata dell'anno, *tempus anni temperatiſſimum*, Var. § per modeſto, moderato, *temperatus*, *moderatus*, *modeſtus*.

perato, avv. temperatamente, V.

peratoio, ſtrumento da temperar le penne, *ſcalpellus librarium*.

ratore, moderatore, *moderator*.

ratrice, che tempera, *moderatrix*.

ratura, tempera, temperamento, V.

razione, V. temperanza.

Temperie, temperamento, *temperies*, *temperata*, & *moderata aeris conſtitutio*.

Temperinata, colpo dato col temperino, *ſcalpelli librarii ictus*.

Temperino, lo ſteſſo, che temperatoio, V.

Tempeſta, tempeſtade, tempeſtate, commozione impetuoſa dell'acque, e principalmente di quelle del mare, *tempeſtas*, *procella*. Eſſere agitato in mare dalla tempeſta, *adverſa tempeſtate agi*, *jactari*, *agitari in alto*, Virg. acchetar le tempeſte, *ſedare*, *ſerenare tempeſtates*, Plin. eccitar tempeſte, *commovere*, *excitare tempeſtates*, Cic. ſi levò all'improvviſo una tempeſta, *cooritur ſubita tempeſtas*, Luc. *inceſſit tempeſtas*, Col. § per impetuoſa veemenza, *vis*, *violentia*. § metaf. per affanno, travaglio, *tempeſtates*, *procellæ*, *curæ*. Sei quaſi il ſolo, che fra queſte tempeſte tenga il porto, *his tempeſtatibus es quaſi ſolus in portu*. Guarda intorno tutte le tempeſte, che ci ſopraſtanno, *circumſpice procellas omnes, quæ nobis impendent*, Cic. § per gragnuola, fracaſſo di venti, *grando*, *turbo*. § a tal otta giugneſſe la tempeſta, prov. di chi arriva per mangiare, quando gli altri hanno quaſi finito. § e' s'intende acqua, e non tempeſta, prov. e vale, che non ſi dee cercare in veruna coſa l'eccesso, *virtus in mediocritate conſiſtit*, *modus optimus omnium*.

Tempeſtante, chi è in tempeſta, *procellis agitatus*, *tempeſtate jactatus*.

›› Tempeſtanza, tempeſta, V.

Tempeſtare, eſſer in tempeſta, *ventis*, *procellis agitari*, *cieri*, *turbari*, *commoveri*. § in att. ſignif. conturbare, *turbare*, *perturbare*: e per iſtigare, *urgere*, *cieri*, *impellere*. § in ſignif. neut. vale figur. ſtar coll'animo agitato, *animo laborare*, Cæſ. e tempeſtare, *debacchari*, *furere*. § per menar grandine, *grandinare*. § per far romore, *vociferari*, *tumultuari*.

Tempeſtato, travagliato, maltrattato, *divexatus*, *male habitus*. § per biliottato, ricamato, *gemmis diſtinctus*.

›› Tempeſtato, ſuſt. Fr. lat. T. tempeſta, V.

Tempeſtivo, V. L. opportuno, *tempeſtivus*, *opportunus*, *aptus*, *idoneus*.

Tempeſtoſamente, con tempeſta, *procellis furentibus*. § per impetuoſamente, *magno impetu*.

Tempeſtoſo, tempeſtoſiſſimo, ch'è in tempeſta, *procelloſus*, *tempeſtuoſus*. § figur. per conturbato, agitato, commoſſo, V.

Tempia, parte della faccia poſta tra l'occhio, e l'orecchio, *tempora*.

Tempiere, cuſtode del tempio, *ædituus*. § tempieri nel numero del più s'intendono i cavalieri d'una religione così detta dalla cuſtodia, che avevano del tempio in terra ſanta, * *templarius*.

Tempierello,) dim. di tempio, *ædicula*, *ſacel-*
Tempietto,) *lum*

Tempio, *templum*, *delubrum*, *ædes*, *fanum*. Fabbricar un tempio, *templum ponere*, *condere*, Virg. *ſiſtere*, Tac. *ſtatuere*, Ovid.

Tempione, colpo dato con mano nelle tempie, o intorno ad eſſe, *colaphus temporibus inflictus*. § per uomo ſtolido, e ſciocco, *ſtolidus*.

Templo, V. tempio.

Tempo, *tempus*. Il tempo della vita è molto breve, *vita brevis*, *vitæ ſpatium cognitis regionibus circumſcriptum eſt*, Cic. § per età, ſecolo, *tempus*, *ætas*, *ævum*, *ſeculum*. Per quei tempi era aſſai dotto, *ſatis eruditus*, *in temporibus illis*, Cic. il tempo degli eroi, *heroica tempora*, Quint. il più oneſto uomo di quel tempo, *illius ævi confeſſione optimus*, Plin. a' noſtri tempi, *noſtra ætate*, *noſtris temporibus*, Cic. *ævo noſtro*, *in ævo noſtro*, Plin. viveva in quel tempo là, *illo tempore*, *illis temporibus tunc vivebat*, Cic. § per opportunità, occaſione, *opportunitas*, *occaſio*, *tempus*. Tu non hai preſo bene il tuo tempo per far queſto, *non ſatis ſcite diviſa ſunt hæc ſua tempora tibi*, Ter. arrivar a tempo, ad tempus adeſſe, tempeſtive adeſſe, tempori advenire, adeſſe, Cic. è venuto a tempo, venit in tempore, opportuna ſe obtulit, Ter. è già tempo d' andarmene di quì, iam tempus eſt ſubducere me hinc, Plaut. fuor di tempo, intempeſtivo, prepoſtero. § per lo meſtruo delle donne, menſes, menſtrua. § per iſtagione, tempus, tempeſtas. § pigliar tempo, tor tempo, e ſimili, ſi dice dell' indugiare per prender più propria congiuntura, extrahere, protrahere, ducere tempus. § a tempo, per alcun tempo, ad tempus, aliquando. § a tempo, e luogo, opportune, tempeſtive, tempori, tempore. § a tempo e moglie, vale nel caſo di prender moglie, dicendoſi, gli ho dato danari a tempo e moglie, cioè per riavarli, quando prenderà moglie, quo tempore uxorem ducet. § eſſer a tempo a far checcheſſia, vale eſſervi ancora tempo, prima che paſſi la congiuntura di farlo, commodum adhuc, & opportunum eſſe aliquid faciendi, o ad aliquam rem tempus. § al tempo, e nel tempo, vale al tempo dovuto, ſtatuta die, ſtatuto tempore. § tempo nero, diceſi allora, che l' aria oſcuratasi moſtra vicine procelle, nebuloſum cœlum. § egli è buon tempo, vale egli è un pezzo, è già corſo molto tempo, che ec. iam dudum, iam diu, iam pridem eſt, ex quo, Cic. non è molto tempo, che l' ho veduto, non ita pridem eum vidi. § avere, e darſi buon tempo, e bel tempo, vale ſtar allegramente, far buona cera, ſguazzare, ſibi bene, & pulcre facere, Plin. indulgere genio, Ter. § aver tempo, cioè aver agio, comodo, commodum eſſe, & opportunum. § metter tempo in una coſa, conſumarvelo, impiegarvelo, tempus abſumere, terere, conterere, impendere, collocare in aliqua re. § perdere il tempo, fruſtra terere, inſumere, conterere, collocare tempus. § racconciarſi il tempo, raſſerenarſi, diſſerenat, Liv. faciem ad ſerenam mutatur dies, Phæd. § metter tempo in mezzo, operar con dilazione di tempo, prolatare, protrahere. Non meſſo tempo in mezzo, ſine ulla cunctatione, omni abrupta mora. § côrre il tempo, prender la congiuntura, captare, arripere occaſionem. § per tempo, a buon' ora, prima mane. § per tempiſſimo, ſumme mane. § per a tempo, per tempo determinato, ad tempus. § in proceſſo di tempo, progreſſu temporis, progreſſu ætatis, Cic. poco tempo appreſſo, paullo poſt. § tempo fa, olim. § anzi tempo, immature, intempeſtive. § di gran tempo, già tempo, un pezzo fa, iampridem, multis abhinc annis, olim, multo abhinc tempore. § tempo per tempo, ſtatis temporibus. § un tempo, avv. per qualche ſpazio di tempo, aliquamdiu. § andare a tempo, opportune, tempeſtive, tempori, ad tempus, in tempore ire. E per termine di muſica, vale accordare, ſociare verba chordis, o iungere vocem fidibus, o fides fidibus, o fides voci. § dar, o far tempo, conceder tempo, indugiare, diem dare, tempus ſuppeditare, o concedere, prolatare, cunctari, protrahere, ducere tempus. Dar tempo a un debitore di pagar i ſuoi debiti, diem dare, o concedere alicui ad diſſolvendum nomina. Dar tempo a mangiare, ſuppeditare alicui tempus, o otium capiendi cibos. Piglia ſenza dar tempo la città, capit ſine ulla cunctatione orbem. § dare il tempo, fermare il tempo, temporis modum ſtatuere, temperare. § dare a tempo, tempori, in tempore, opportune percutere, verberare; e fig. vale operar in buona congiuntura, occaſionem præripere, captare. Significa anche concedere per tempo determinato, ſtatuta, dicta die dare; e nello ſteſſo ſignif. dare a' tempi, dare ad tempus. § dare pe' tempi, non vendere a contanti, ma per ricever il prezzo ſolamente al tempo, o a' tempi accordati, in ſtatuta anni tempora ſolvendum dare. § darſi buon tempo, o bel tempo, paſſarſela in allegria, ſibi benefacere, genio indulgere, animo obſequi, facere animo ſuo volupe, animo obſequium ſumere, Plaut. § far buon tempo, ſudum eſſe tempus, Cic. bonam, o ſerenam eſſe tempeſtatem, cœlum ſudum, ſerenum. § far cattivo tempo, malam eſſe tempeſtatem, cœlum nebuloſum, pluvioſum, pluvium. Fa un cattiviſſimo tempo, tempeſtas eſt ſpurciſſima, Cic. § fare buon tempo, o farſi buon tempo, vale ancora darſi bel tempo. V. § fare a tempo, opportune, tempeſtive, tempori agere. § eſſer tempo e tempus præterire. § chi ha tempo, non aſpetti tempo, prov. e vale non doverſi laſciar paſſare le occaſioni, arripere, captare occaſionem, ſcenæ inſervire. § tempo viene, chi può aſpettarlo, prov. che vale, che colla pazienza ſi conſeguiſce l' intento, ſervire tempori.

Tempone, accreſc. di tempo, fig. per allegria; onde far tempone, aver tempone, darſi tempone, vagliono darſi buon tempo, ſtare in allegria, genio indulgere, ſibi benefacere, animo obſequi, animo ſuo volupe facere.

Temporalaccio, V. tempaccio.

Temporale, ſuſt. tempo, tempus. § per iſtagione, V. § per tempeſta, tempeſtas. § temporale rende mercè, e vale, ch' e' biſogna ſervirſi dell' occaſione nel vender ben la mercanzia, ſcenæ, & tempori inſervire.

Temporale, add. caduco, mondano, temporalis, temporarius, fluxus, caducus. Beni temporali, bona fluxa, & caduca, Cic. § per ſecolare, profanus. Giuriſdizion temporale, iuriſdictio civilis, o profana. Signor temporale, e ſpirituale d' un luogo, dominus loci alicuius iuriſdictione tum civili, tum eccleſiaſtica, o profana, & ſacra. § per durevole a tempo, temporarius.

Temporalemente, V. temporalmente.

Temporalità, temporalitade, temporalitate, contrario di eternità, res temporales, ratio temporis, mortalitas, fragilitas, temporalitas, Tert. § per affetto alle coſe temporali, rerum temporalium, humanarum ſtudium.

Temporalmente, a tempo, ad tempus, temporaliter, Tertul. § per mondanamente, profanamente, profane, Lactant.

Temporaneo, lo ſteſſo, che temporale, V.

Temporeggiamento, il temporeggiare, cunctatio, procraſtinatio.

Temporeggiare, ſecondare il tempo, tempori, ſcenæ inſervire. § per guadagnar tempo, indugiare, cunctari, protrahere, diem ducere.

Tempra, V. tempera.

Tempranza, V. temperanza.

Temprare, V. temperare.

Temprato, V. temperato.

Temuto, add. da temere.

Tenace, viſcoſo, tegnente, tenax, glutinoſus, viſcoſus, Pallad. § per iſtabile, fermo, ſtabilis, firmus, conſtans. § per avaro, tenax, avarus, parcus, reſtrictus.

Tenacemente, tenaciſſimamente, con tenacità, tenaciter, firmiter.

Tenacità, tenacitade, tenacitate, il ritenere, viſcoſità, tenacitas. § per avarizia, avaritia, tenacitas, nimia parſimonia, Ter. aritudo, Plaut.

,, Tenaſmone, V. teneſmo.

Tencionamento, V. tenzone.

Tencionare, V. tenzonare.

Tencionato, V. tenzonato.

Tencionatore, V. tenzonatore.

Tenciona, V. tenzone.

Tenda, quella tela, che ſi diſtende in aria, e allo ſcoperto per ripararſi dal ſole, dall' aria, dalle pioggia, velarium. § tenda da letto, ſiparium. § tenda da campo, tabernaculum, tentorium, papilio. § levar le tende, ſi dice del partirſi gli eſerciti dal luogo, ov' erano attendati, caſtra movere, vaſa colligere. § e fig. vale terminare checcheſſia, conficere, abſolvere. § al levar dalle tende, poſto avv. vale all' ultimo, tandem, poſtremo.

Tendente, che tende, tendens, contendens, explicans, vergens.

Tendere, diſtendere, allargare, tendere, expandere, extendere, explicare. Tender le reti, plagas, retia tendere, Ovid. ponere, Virg. tender le vele, pandere, expandere vela, Quint. tender tapezzerie, aulæa parietibus

bus obtendere. Fece tender il ſuo padiglione alle rive del mare, *tentorium ſecundum litus conſtituit.* Tendere una trappola, un lacciuolo a qualcheduno, *tendere alicui inſidias*, Sall. *dolos*, Hor. *caſſes*, Tib. tender l'arco, *tendere arcum.* § per aver la mira, *tendere*, *ſpectare ad aliquid*, Cic. tendere ad una più alta fortuna, *ad altiora tendere*, Liv. *contendere rectis ſtudiis ad magna*, Cic. *altiorem fortunam animo præſumere*, Val. Max. tutte queſte ſommeſſioni tendono a guadagnar le tue buone grazie, *his obſequiis tuam gratiam aucupari nititur.* Tender a un medeſimo fine, *in unum exitum ſpectare*, Cic. a che tende queſto diſcorſo? *quorſum ſpectat hæc oratio?* Cic. § tender l'arco dell'intelletto fig. volger il penſiero, applicar l'animo, *tendere animo ad aliquid*, *animo contendere*, *contendere omnibus nervis ad aliquid*, Cic. *contendere*, *intendere animum*, *mentem*, *animum*, *cogitationem convertere ad aliquid.* § tendere gli orecchi, gli occhi, ſtar attento coll'udito, colla viſta, *aures erigere*, *oculos intendere.* § parlando di colori, tendere è lo ſteſſo, che tirare, accoſtarſi, *vergere*, *accedere.*

endetta, dim. di tenda, *parvum tabernaculum*, *tentorium*, *parvum velarium*, *parvum ſiparium.*

endine, parte del muſcolo, che s'attacca all'oſſo, *tendo*, *onis*, o *inis*, T. medico.

enditore, che tende, *qui tendit.*

enebra, *tenebræ*, *arum*, *caligo.* § figur. per ignoranza, *ignorantia*, *ignoratio*, *ignorantiæ tenebræ.*

enebrare, fare ſcuro, *obſcurare*, *tenebris obvolvere*, *obumbrare*, *tenebras offundere.*

enebrato, add. da tenebrare, *tenebris obvolutus*, *obſcuratus.*

enebria,
Tenebrore,) tenebra, *tenebræ*, *caligo.*

enebroſità, tenebroſitade, tenebroſitate, tenebre, *tenebræ.* § per bufera, o tempeſta di venti, *turbo.* § per offuſcamento di viſta, o di mente, *oculorum*, *mentis caligo.*

enebroſo, tenebroſiſſimo, pieno di tenebre, *tenebroſus*, *tenebricoſus*, *tenebricans.* § per turbato, torbido, confuſo, V.

enente, che tiene, *tenens*, *habens.* § per tenace, *tenax.*

eneramente, teneriſſimamente, con tenerezza, *amanter*, *benevole*, *peramanter.*

enere, verbo, poſſedere, avere in ſua podeſtà, *tenere*, *poſſidere*, *habere*, *tenere in manu*, Plaut. § per impedire con mano, o con altro, checcheſſia, ch'e' non poſſa cadere, nè fuggire, *tenere*, *detinere.* Tienmi, che non cada, *tene me*, *ne cadam*, Plaut. § per arrivare, giugnere, *pervenire.* § per pigliare, prendere, (ma non ſi dice, ſe non imperativamente) *tenere*, *habere*, *accipere.* Tien, prendi queſto per te, *tene*, *habe*, *hoc tibi accipe*, Ter. tieni, ecco quel, che ti debbo, *accipe*, *en quantum debui*, Ter. per uſare, oſſervare, *uti*, *adhibere*, *ſervare.* § per mantenere, conſervare, *ſervare*, *conſervare*, *ſuſtentare.* § per lo Latino, *ſapere.* Tiene ancor dell'olio, *ſapit adhuc oleum.* § per occupare, diſtenderſi, *occupare*, *tenere*, *extendi.* La cavalleria teneva ſei miglia, *equitatus ſpatium ſex mille paſſuum occupabat.* § per attenerſi, *hærere*, *adhærere.* Queſto tien forte, *hoc hæret firmiter*, Col. § per iſtimare, far conto, giudicare, credere, *habere*, *exiſtimare*, *cenſere*, *credere*, *opinari*, *arbitrari*, *putare.* § tener per ſicuro, per fatto, *actum habere*, Cic. § tener alcuno per nemico, *aliquem in hoſtium numero habere*, *ducere*, Cic. tengo quell'uomo perduto, *in deſperatis habeo hunc hominem*, Plaut. è tenuto per più malizioſo di quel, che io ſarei ..., *nimio plus perhibetur malus*, *quam eſt ingenio*, Ter. § tener a bada, *remorari*, *retardare*, *detinere*, *tenere* § tener al battesimo, *tenere*, T. teol § tener a bocca aperta, tale cagionar in altrui maraviglie, deſiderio, curioſità, aſpettazione, *admirationem*, *deſiderium*, *curioſitatem*, *exſpectationem excitare.* § tener a cena, a colezione, a deſinare, *jentaculum*, *prandium alicui dare.* § tenere a comune, poſſedere in comune, *in commune poſſidere.* § tener a dozzina, tener altri in caſa ſua, ricevendo da eſſo il pattuito pagamento, *aliquem pacta mercede in convictum admittere.* § tener a guadagno, *fœnori dare.* § tener a moſtra, *exponere*, *explicare.* § tener animo, aver in penſiero, *cogitare*, *in animo eſſe.* § tener a pane, ed acqua, *pane*, *& aqua ſuſtentare.* § tener a paura, *perterrefacere*, *metum*, *timorem iniicere.* § tener a petto, allattare, V. § tener a pigione, *conducere.* § tener a ſalario, *alere ſuis ſumtibus.* § tenere a ſegno, reprimere, *tenere*, *continere*, *coercere*, *cohibere*, *in officio continere.* § tener a ſindacato, rivedere i conti, *inviſere rationes.* § tenere a ſperanza, o in iſperanza, dare ſperanza, *ſpem alicui dare*, *facere*, *afferre*, *iniicere*, Cic. Cæſ. *complere aliquem bona ſpe*, Cic. § tenere a ſcuola, inſegnare, addottrinare, V. § tener a vile, *parvi facere*, *pro vili habere.* § tener avvertito, avviſato, bandito, avvertire, avviſare, bandire, V. § tener bottega, *tabernam exercere*, Ulp. tener ſcuole, *habere ſcholas*, Cic. tener aſſemblea, *conventus habere*, *agere*, Cæſ. tener oſteria, *artes cauponias exercere*, Inſt. § tener caldo, *calefacere*, *calorem fovere.* § tenerſi caldo, *ſibi cavere a frigore.* § tener cammino, camminare, viaggiare, V. § tener il cammin diritto, *recta via progredi.* § tener capo, proceder ordinatamente, *ordinate*, *ordinatim procedere.* § tener il capo alto, *intumeſcere*, *ſuperbire*, *ſe ſe efferre*, *attollere caput.* § tener altrui le mani in capo, averne cura, cuſtodirlo, *curam alicuius ſuſcipere*, *agere*, *cuſtodire.* § tener caro, *in deliciis habere*, *in deliciis eſſe.* § tener celato, naſcondere, V. § tener certo, o per certo, *aliquid certum*, *pro certo habere*, *perſuaſiſſimum*, *certiſſimum habere.* § tener cheto, V. chetare, § tener chiuſo, *clauſum tenere.* § tener compagnia, *comitari*, *ſe comitem dare*, *præferre.* § tener con alcuno, eſſere della ſua parte, *ſtare ab aliquo*, *cum aliquo ſentire*, *alicuius ſententiæ ſuffragari.* § tener conciſtoro, *cardinalium conventum habere.* § tener conſolato, tener contento, V. conſolare, contentare. § tener conto, aver riguardo, far ſtima, *rationem habere*, *curam agere*, *æſtimare*, *ducere*, *habere*, *curare.* § tener il conto, conteggiare, ſcrivere i conti, *rationes putare*, *ſubducere.* § tener con uno, o tenerſi con uno, *partes alicuius ſectari*, *ſtare ab aliquo.* § tener corte, far tavola, *convivia agere*, *celebrare*, *convivari.* § tener corte bandita, *epulum dare*, Liv. *rectam cœnam dare*, Mart. § tener corte, vale anche far tribunale, *ius dicere.* § tener credenza, tener ſegreto, *tacere*, *ſilere*, *celare.* Tienlomi credenza, *hoc tu meum tacitum habe*, Ter. te lo dirò, purchè tenghi credenza, *ſcies modo id tacere poſſis*, Ter. § tener cuore, aver coraggio, ardire, fortezza, *audere*, *forti*, *& invicto eſſe animo.* § tener in cuore, aver nell'animo, *fixum aliquid in animo habere*, o *eſſe*, o *hærere.* § tenere a cuore, *cordi eſſe alicui.* § tener da banda, allontanare, *arcere*, *prohibere*, *avertere.* § tener d'accordo, o in concordia, o in pace, *pacem*, *& concordiam inter aliquos alere*, *fovere.* § tener diete, *conventum habere.* § tener a diete, *parce cibos ſuppeditare.* § tener dietro, V. ſeguitare. § tener in dietro, *arcere*, *amovere*, *avertere.* § tenere dimeſtichezza, *familiariter uti*, *verſari*, *converſari.* § tenere il mezzo, *neutri parti adhærere.* § tener diritto, o a diritto, e per diritto, *recta pergere.* § tener dubbio, o in dubbio, o in forſe, o in ponte, o ſulla fune, *ſuſpenſum aliquem tenere* § tener duro, o forte, *in ſententia ſua perſtare*, *perſiſtere*, *a propoſito non recedere*, *in ſuſcepto conſilio ſe confirmare*: vale anche far ogni sforzo per ſoſtener checcheſſia, *vires omnes*, *& nervos intendere*, *viribus omnibus o equis veliſque niti*, *contendere.* § eſſer tenuto a uno, eſſergli obbligato, *alicui devinctum eſſe*, *aliquid alicui acceptum referre.* § tener famiglia, ſpeſar gente di ſervigio, *ſervos alere.* § tener fede, credere, aver opinione, *credere*, *opinari*, *putare*, *exiſtimare.* § tener per fede, *fide tenere.* § tener fermo, non muovere, *loco non movere*,

§ tener il fermo di checcheſſia, non far variazione alcuna, *loco non moveri, in ſuſcepto conſilio perſtare, nihil immutare.* § tener per fermo, *pro certo, & comperto habere, perſuaſiſſimum habere* § tener fortuna, o tener la fortuna pel ciuffetto, *proſpera uti fortuna* § tener freno, aver il freno, eſſere col freno, *frenum pati*, Phædr. § tener a freno, *refrenare, frenare, domare, frenum alicui inicere, compeſcere, continere.* § tener freſco, *frigeſcere, frigus fovere.* § tener fronte, affrontarſi, *congredi*: vale anche aver buona fama, *bene audire, celebrem eſſe* § tener fronte a uno, *occurrere, reſiſtere, obſiſtere, cornua vertere* § tener la fronte ſcoperta, *nihil erubeſcere* § tener fuora, *excludere, eiicere, repellere, amovere* § tener giù, abbaſſare, V § tener giuoco, dar comodità di giuocare, *ludendi commodum præbere* § tener a giuoco, *contemnere, irridere, illudere* § tener grado, *in aliquo dignitatis gradu collocatum eſſe.* § tener grande, ſtimar per grande, *pro magno habere.* § tener del grande, *animi magnitudinem præ ſe ferre.* § tener alla grande, *ſplendide, magnifice parra ſtare, excipere* § tener guardato, cuſtodire, V § tener il collo torto, andar in poſitura umile, e abbietta, *humili, & abiecta corporis habitu incedere, vultu, & corporis habitu humilitatem præ ſe ferre.* § tener in collo, intrattenere le coſe dal corſo loro, *detinere, retinere, retardare*; e per ſoſtenere, accoſtandoſi al petto quel, che s'avvinchia colle braccia, *in ſinu tenere* § tener in filo, procedere con ordine, *ordinate, ordinatim procedere, ordinem ſervare* § tener il filo appiccato, non rompere il trattato di checcheſſia *negotium non abrumpere* § tener il lume, pararlo, *lumen adimere*; per intervenire in alcun maneggio, *rei alicuius conſcium eſſe, manus ſuas alicui negotio admovere.* § tener il ſacco, tener mano, vale aiutar altrui a far male, *auxiliarem manum, o operam alicui præbere, præſtare ad aliquod ſcelus perpetrandum, ſuppetias alicui ferre.* Tanto ne va a chi ruba, quanto a chi tien il ſacco, *agentes, & conſentientes pari pœna puniuntur*, de' legiſti. § tenere il ſole, parar i raggi del ſole, *defendere ſolis ardores* § tener in apprenſione, far, che altri ſtia con apprenſione, timore, ſoſpetto, *metum, timorem, ſuſpicionem, ſcrupulum alicui iniicere* § tener il bilancio, bilanciare, equilibrare, V. tener i conti, o libri par bilancio, dicono i mercanti del non iſcrivere un creditore, che inſieme non facciano un debitore. § tenere in collera, dar cagione di adirarſi, *ſtomachum alicui facere, o movere*, Cic. *ad iram aliquem incendere*, Plaut. § tener in contraſto in diſcordia, dar materia di contraſti, di diſcordie, *diſcordias ſeminare, locum diffidiis præbere.* § tener in depoſito, *aliquid ſibi creditum ſervare, cuſtodire.* § tener in guardia, guardare, cuſtodire, V § tenere in iſtima, ſtimare, V § tener in orecchi, dar materia, che altri ſtia con attenzione, *attentum reddere.* § tener in piè, conſervare, mantenere, V § tenere in ſè, tener ſegreto, *tacere, ſilere* § tener ſopra di ſe, *ſibi ſumere, o aſſumere* § tenerſi inſieme, *cohærere* § tener in timore, in travaglio, intimorire, travagliare, V § tener in tuono, far che altri non eſca del tenore, e modo dovuto, *in officio continere.* § tener l'acqua, ſi dice di cappello, o mantello, che reſiſta alla pioggia, *defendere pluviam* § tener l'anima co' denti, eſſere cagionoſo, eſſer in pericolo di breve vita, *oſſa, atque pellem eſſe.* Plaut. § tener l'arco teſo, *promtum, & paratum eſſe.* § tener l'aria, impedir, che l'aria non penetri, *aerem, ventum defendere* § tener per aria, *ſuſpenſum in aere tenere.* § tener all'aria, *aeri exponere* § tener la ſtrada, incamminarſi, V § tener le botti, e ſimili, diceſi del conſervar in eſſe liquori ſenza verſarne, *ſervare.* § tener le riſa, *riſum tenere*, Hor. *compeſcere.* § tener l'occhio a checcheſſia, tener l'occhio teſo, tener gli occhi aperti, badar attentamente, aver attenzione, *animum intendere, advertere, curare.* § tener lo invito, accettarlo, *conditionem accipere.* § tener mano, o di mano aiutar a fare, *opem ferre, auxiliarem operam afferre* § tener le mani, propriamente prender la mano di colui, che impara a ſcrivere, *manum ducere.* § tener a mano, aver per uſo, *uti, adhibere* § tener a man ritta, a man manca, *ad dexteram, ad ſiniſtram habere, o eſſe* § tener le mani a ſe, *manus continere, abſtinere.* § tener, o tenerſi le mani a cintole, *otioſum eſſe, ac deſidem, nihil omnino agere, manum habere ſub pallio*, Quint. § tener memoria, ricordarſi, V. § tener mano, capir minor quantità, *minora capere*, o eſſer meno tenace, *minus tenacem eſſe, minus adhærere.* § tener mente, attentamente riguardare, *attente proſpicere, attentos figere oculos.* § tener a mente, ricordarſi, V. § tener morto, *pro mortuo habere, o habere aliquem mortuum*, Cic. io ti ho tenuto per morto, *mihi tu quidem iam eras mortuus*, Plaut. § tener obbligo, eſſer obbligato, V § tener opinione, *opinari, exiſtimari, arbitrari.* § tener oſteria, *cauponam exercere.* § tener parlamento, tener conſiglio, trattare, parlare, *tractare, agere, loqui, conſultare, deliberare.* § tener patto, mantener la promeſſa, *ſtare pactis, fidem præſtare* § tener per niente, *contemnere, aſpernari, flocci facere.* § tener il piede in due ſtaffe, *diverſa ſpectare.* § tener preſſo, *prope habere.* § tener appreſſo di ſe, *penes ſe, in ſua poteſtate habere* § tener prigione, o in prigione, incarcerare, *in cuſtodia detinere* § tener ragione, *ius dicere.* § tener la ragione dalla ſua, V. ragione § tener ſervitù, *alere ſervos* § tener ſervitù con alcuno, averne conoſcenza, averne famigliarità, *conſuetudinem habere cum aliquo, uti familiariter aliquo* § tener ſicuro, o per ſicuro, *pro certo, & comperto habere* § tener in ſicuro, *in tuto collocaſſe, o poſuiſſe* § tener ſignoria, aver ſignoria, poſſedere ſignorie, reggerla, *adminiſtrare, gubernare.* § tener ſoldati, ſtar armato, nutrir ſoldati, *alere milites, copias paratas habere, & expeditas* § tener ſoſpetto, ſoſpettare, V § tenere ſtretto, ſtringere, ſerrare, V § tenere ſtretto uno, guardarlo con diligenza, *ſollicite curare, cuſtodire.* § tener ſu, ſollevare, innalzare, V. § tener ſulla man ritta, e piegar verſo la man ritta, *dextrorſum vergere* § tenerſi ſulle gambe, *ſtare, conſiſtere.* § tener vita, vivere, V § tener in vita, *incolumem ſervare, conſervare* § tener gran vita, trattarſi con gran magnificenza, *ſplendide, magnifice vivere* § tener buona, o cattiva vita, *bonam, honeſtam, o malam, turpem vitam agere, ducere.* § tener una coſa da uno, *aliquid alicui acceptum referre.* § tenerſi dentro le mura, *conſiſtere intra mœnia.* § tenerſi a martello, vale reggere al martello, *pati malleum, non flecti* § tenerſi ſavio, bello, dotto, ec. *ſe pulcrum, doctum, &c. exiſtimare* § tenerſi d'una coſa, gloriarſene, *gloriari, iactare ſe* § tenerſi, per contenerſi, ritenerſi, aſtenerſi, *abſtinere, ſibi temperare, ſe continere.* Per arreſtarſi, *ſtare, manere, conſiſtere*

Teneta, ſuſt. manico, *manubrium* § per territorio, poſſeſſione, dominio, *fundus, poſſeſſio, territorium*

Tenerello, } dim. di tenero, *tenellus, tenellulus.*
Tenerettto, }

Tenerezza, aſtr. di tenero, *teneritas, teneritudo* § per met. *affectus, amor, miſericordia.* La tenerezza d'un padre, d'una madre pe' ſuoi figliuoli, *amor paternus, o maternus in liberos, caritas patria* Ha per te una tenerezza di padre, *huic æque carus es, ac patri*, Cic. *hic te amore paterno complectitur* § per cura, zelo, V.

Tenerino, dim. di tenero, *tenellus, tenellulus.*

Tenerità, V. tenerezza.

Teneritudine, V. tenerezza.

Tenero, teneriſſimo, che acconſente al tatto, *tener, mollis.* § per delicato, *mollis, delicatus, tener* Tenera età, *tenella ætas, tenera ætas*, Ovid. dalla ſua più tenera giovanezza, *a teneris unguiculis*, Cic. *de tenero ungui*, Hor. un diſcorſo tenero, *oratio mollis, & tenera*, Cic. verſi teneri, *verſus teneri, & molles*, Hor. *verſus mollius euntes*, Hor. un cuor tenero, *mollis, & tener animus*, Cic. § per affettuoſo, *amans, benevolus* § per zeloſo, curante, *ſtudio ardens, inflammatus, incenſus, curam habens, o gerens, o agens.* § in vece di permaloſo, *moroſus, difficilis* § per geloſo, che dà geloſia, *qui alium anxium, & ſollicitum habet.* § per non confermato, non iſtabilito, *infirmus, debilis,* *imbecillus*. § tenero di checchessia, vale fresco, nuovo di quella cosa, non ben fermato in quella, *recens*.

Tenero di parto, *recens a partu*. Var. uomo tenero, talvolta vale uomo credulo, debole, dolce di sale, *nimium credulus*, *simplex*, e nel medesimo significato si dice anche tenero di calcagna.

Tenerone, accr. di tenero, *tenerrimus*.

,, **Tenerore**, tenerezza, V.

Teneruccio, e teneruzzo, dim. di tenero, *tenellus*.

Tenerume, cartilagine, *cartilago*. § per lo tenere pipite degli alberi, *cyma*.

Tenesmo, spezie di malattía, *tenesmus*.

Teniere, fusto della balestra

Tenimento, sostegno, *adminiculum*, *fulcimentum*, *sustentaculum*. § per tenitorio, V. § per obbligo, *obligatio*.

Tenitore, che tiene, *tenens*, *habens*.

Tenitorio, e tenitoro, V. territorio.

Tenore, e tinore, soggetto, contenuto, breve somma, *argumentum*, *summa*. Il tenor di una lettera, *ipsissima epistolæ verba*, *exemplum*. Ho ricevuto da te due lettere del medesimo tenore, *binas a te accepi literas eodem exemplo*. Cic. per forma, materia, *ratio*, *modus*, *tenor*. § per concetto, armonía, *concentus*, *harmonia*. § per quella parte, che si canta dalla voce, che è in mezzo tra 'l basso, e 'l contralto, *vox media*, Sen. § tener il tenore, tener il fermo, *in proposito permanere*, o secondare altrui, *obsequi*.

Tensione, distendimento violento, *tensio*.

Tenta, strumento per conoscere la profondità delle ferite, *specillum*. § per tentativo, V.

Tentante, che tenta, *tentans*, *sollicitans*, *periclitans*.

Tentare, far prova, cimentare, *tentare*, *experiri*, *periclitari*, *periculum facere*. Son risoluto di tentar ogni strada avanti di perire, *omnia experiri mihi certum est, priusquam pereo*, Ter. ho tentato tutte le strade immaginabili, *omnia periclitatus sum*, *expertus sum*, *omnia tentavi*, *vias omnes persecutus sum*, *nihil inexpertum reliqui*. Ovid. tentar il periglio della battaglia, *certaminis fortunam*, o *aleam periclitari*, *experiri*. § per toccar leggermente una cosa, tastandola per ischiarirsi di qualche dubbio, che s'abbia intorno di essa, *tentare*, *experiri*, *tangere*. § per toccar leggermente, o per volgere altri a se, o per avvertirlo, quasi con cenno, di checchessia, *fodicare*, *tangere*, *contingere*. § per importunare, istigare, *tentare*, *sollicitare*, *impellere*. Tu vieni quì a tentarmi, facendo le viste di non sapere il suo nome, *tentatum huc advenis, quasi non noris nomen*, Ter. § tentare, neut. mettersi alla prova, cimentarsi: *tentare*, *experiri*, *periculum facere*, *conari*, *contendere*. § essere tentato d'alcuna cosa, vale averne grandissima voglia, essere in procinto di farla: fu tentato d'ucciderla, *parum abfuit, quin eam occideret*. § per toccare, o riconoscere colla tenta, *specillo tentare*, *experiri*.

Tentativo, sforzo, prova, *conatus*, *experimentum*, *periculum*.

Tentato, add. da tentare.

Tentatore, che tenta, *tentator*, Hor. *impulsor*, *sollicitator*, Paul. *instigator*, Papin. § per lo diavolo, *diabolus*.

Tentatrice, che tenta, *quæ instigat*, *quæ impellit*.

Tentazioncella, dim. di tentazione, *levis tentatio*.

Tentazione, pruova, cimento, *tentatio*, *periclitatio*, *tentamen*, *experimentum*. § per istigazione, *sollicitatio*, *impulsio*, *instigatio*, *impulsus*.

,, Tentellare, V. tentennare.

Tentenna, diciamo stare in tentenne di cosa, che tentenni, barcolli, o stia male in piedi, o accenni di cadere, *vacillare*, *nutare*, *fluctuare*.

Tentennamento, dimenamento, *quassatio*, *concussio*, *concussus*.

Tentennante, che tentenna, *quassans*, *concutiens*.

Tentennare, dimenare, *quassare*, *concutere*, *jactare*, *agitare*. § tentennarla, dicesi del non andar risoluto, e di buone gambe a far checchessia, *nutare*, *vacillare*, *titubare*, *fluctuare*.

Tentennata, tentennamento, V. § per picchiata, *ictus*.

Tentennato, add. da tentennare, *quassatus*.

Tentennatore, che tentenna, *quassans*, *concutiens*.

Tentennino, uno di que' nomi, co' quali dal volgo si chiama il diavolo.

Tentennío, tentennamento, V.

Tentennone, tardo, *cunctator*.

Tentone, o tentoni, avverb. andar tentone, vale andar adagio, e leggieri, quasi tastando co' piedi il suolo, *tentabundum incedere*, Liv. *iter prætentare*, Plin. § gli antichi dissero anche a *tentone*.

Tenue, V. L. tenuissimo, scarso, sottile, *tenuis*.

Tenuemente, con tenuità, *tenuiter*.

Tenuità, tenuitade, tenuitate, astr. di tenue, *tenuitas*. § per iscarsità, *inopia*, *angustia*.

Tenuta, il possedere, *possessio*. § chi è in tenuta, Dio l'aiuta, prov. per dinotare, che chi è in possesso, è di miglior condizione, *melior est conditio possidentis*, de' legisti. § per tenuto di paese, o di terreno, che si possegga, *fundus*, *possessio*. § per capacità, *capacitas*.

Tenutella, dim. di tenuta, in significato di possessione, *parvus fundus*.

Tenuto, add. da tenere, *habitus*, *possessus*, *devinctus*.

,, Tenza, tenzone, V.

Tenzionare, V. tenzonare.

Tenzione, V. tenzone.

Tenzonare, contrastare, *certare*, *pugnare*, *disputare*, *disceptare*, *contendere*, *rixari*.

Tenzonato, add. da tenzonare, *disputatus*.

Tenzone, contrasto, *certamen*, *concertatio*, *contentio*, *disputatio*, *controversia*, *jurgium*, *rixa*.

Teodia, canto in lode di Dio, *carmen in laudem divini numinis*.

Teologale, di teologia, *theologicus*, V. G.

Teologante, che attende alla teología, *theologiæ studiosus*.

Teologastro, teologo di poca valuta, *parvi nominis theologus*.

Teología, *theologia*, V. G.

Teologicamente, *theologice*, T. delle scuole.

Teologico, *theologicus*, V. G.

Teologizzare, scrivere, o parlare teologicamente, *theologice scribere*, *loqui*.

Teologo, *theologus*, Cic.

Teorema, pruova evidente d'alcuna verità, *theorema*, Gell.

Teorica, scienza speculativa, *contemplatio*, *inspectio*, *cognitio*, & *æstimatio rerum*, Quint. *theorice*, V. G.

Teorico, che ha teorica, *qui res contemplatur*, *inspicit*, *cognoscit*, *æstimat*, *theoricus*, V. G.

Tepefare, V. L. riscaldare, *tepefacere*.

Tepefatto, V. L. *tepefactus*.

Tepere, V. L. essere tiepido, *tepere*, *tepescere*.

Tepidezza, V. tiepidezza

Tepido, V. tiepido.

Tepificare, far tepido, *tepefacere*.

Tepore, V. tiepidità.

Terchio, zotico, aggiunto propriamente di contadino, *rudis*, *agrestis*.

Terebinto, albero, *terebinthus*

Tergere, V. L. ripulire, *tergere*, *mundare*, *expolire*.

Tergiversare, Seg. tirarsi indietro, voltar le spalle, *recedere*, *tergo vertere*, metaf. *abhorrere*.

Tergo, la parte deretana dell'uomo, *tergum*, *dorsum*. § a tergo, o da tergo, vale a dietro, *tergo*, *a tergo*, *retro*, *retrorsum*.

Terì, moneta Napolitana

Teriaca, tiriaca, o triaca, *theriaca*.

Terme, V. L. bagni, *thermæ*.

Terminale, terminativo, V.

Terminamento, il terminare, *terminatio*.

Terminante, che termina, *terminans*, *desinens*.

Termi-

L

Terminare, por termini, *terminare*, *terminos ſtatuere*, *conſtituere*, *pangere*, Cic. *definire*, *certis finibus circumſcribere*. § per ſimil. finire, *abſolvere*. *conficere*, *terminare*, *finire*, *finem imponere*. Terminare una qualche opera, *terminare aliquod opus*, *abſolvere*, *conficere*, *manum extremam operi imponere*, Cic. Virg. ho terminato il negozio con le migliori condizioni del mondo, *quam commodiſſima conditione rem confeci*, Cic. § in ſignif. att. e neut. paſſ. aver fine, e termine, *terminari*, *deſinere*, *evadere*. Temo aſſai, dove ſi termini una tanta bontà del padrone, *vereor*, *quorſum evadat heri lenitas*, Ter. per morire, V.

Terminatamente, preciſamente, *præciſe*.

Terminatezza, il terminare, *terminatio*, *limes*, *finis*.

Terminativo, che dà termine, *terminans*, *definiens*.

Terminato, terminatiſſimo, add. da terminare, *terminatus*, *definitus*, *finitus*, *abſolutus*.

Terminatore, che termina, *finitor*, *confector*. Scipione terminatore di quella crudele, e mortale ſeconda guerra Affricana, *Scipio ſecundi belli Punici confector*, Cic. § per colui, che pone termini, *terminans*, *terminos ſtatuens*.

Terminazione, termine, il terminare, *terminatio*, *finis*, *terminus*, *abſolutio*, *confectio*.

Termine, confino, *terminus*, *limes*, *finis*, *ium*. § per contraſſegno di confino, *lapis terminalis*, Amm. *terminus*. § per fine, *finis*, *terminus*. Por termine a qualche coſa, *finem imponere alicui rei*, *aliquid abſolvere*. § per tempo preſiſſo, *præfinitum*, *præſtitutum tempus*, *dies dicta*. Dar termine, impor termine, *tempus præfinire*, *conſtituere*, *diem dicere*. Il termine del pagamento è ſcaduto, *dies pecuniæ ſolvendæ exiit*, Liv. prolungare il termine del pagamento porrato dall' obbligazione, *diem exactionis proferre*, Liv. gli uni non pagano, e d' altri il termine non è ancora ſpirato, *alii non ſolvunt*, *aliorum dies nondum eſt*, Cic. § per iſpazio di tempo, *temporis ſpatium*, *intervallum*. § per iſtato, grado, eſſere, *ſtatus*, *locus*, *ratio*. Mentre le coſe erano in queſto termine, *quum res ita ſe haberent*. In che termini ſono i noſtri affari? *in quo loco res noſtræ ſunt? quo in ſtatu?* Cic. ſono in termini di accomodamento, *de componendis inter ſe rebus convenerant*. § per condizione, ordine preſiſſo, *finis*, *terminus*. Tenerſi dentro i termini dell' oneſtà, *inter fines honeſti ſe continere*, Cic. contenerſi nei termini preſcritti, *intra fines ſibi præſtitutos ſe continere*, Cic. § per convenevolezza, *modus*. Che termine ſi può aver in amare? *quis enim modus adſit amori?* Virg. § uſcir de' termini, uſcir fuori del dovere, partirſi dal giuſto, e convenevole, *ab æquo*, *& juſto recedere*. Dentro i termini, *intra modum*. Fuor dei termini, *extra modum*. § termine, diceſi ancora a parola, e a locuzione propria, e particolare di ſcienza, o d' arti *verbum*, *vox*, *vocabulum*. Termini di palazzo, *verba forenſia*. In formali termini, *conceptis verbis*, Plaut. non ho termini abbaſtanza per trattarti, come tu meriti, *nihil quicquam pro iſtis factis dignum te dici poteſt*, Ter. ſpiegarſi in bei termini, *verbis elegantibus*, *& aptis uti*, *eleganter dicere*, *loqui*, Cic. § termini appreſſo i logici ſono gli eſtremi delle propoſizioni, *extrema propoſitionis*. § termini nell' architettura ſi dicono una ſpezie di ſtatue di mezzo buſto, che finiſcono a foggia di pilaſtri.

Termometro, ſtrumento per miſurare del caldo, e freddo, *thermometrum*, V. G.

Ternario, e ternaro, aggiunto di numero, e vale raccolto di tre coſe inſieme, *ternarius*. § per terzetto, o terzina, V. § ternari, ſi dicono anche i verſi toſcani in terza rima.

Terno, punto de' dadi, quando ambedue ſcuoprono tre punti, *ternio*.

Terra, uno de' quattro elementi, *terra*, *tellus*, *terræ globus*, *humus*. § per lo ſuolo della terra, e per lo terreno, che ſi coltiva, *ſolum*, *terra*, *ager*. Terra graſſa, pingue *ſolum*, *terra pinguis*, Vitr. *pinguis*, *& optimus ager*, Var. Cic. terra magra, *jejuna terra*, Col. *ſolum exile*, *& macrum*, Cat. terra nera, *terra nigra*, *& pulla*, Col. terra leggera, *tenuis tellus*, Ovid. terra ſecca, *ſiccum ſolum*, *& ſine humore*, Quint. terra arenoſa, *ager arenoſus*, Col. *terra argilloſa*, Var. terra forte, *gravis terra*, Virg. terra fertile, *fertilis ager*, *terra ferax*, Cic. terra ſterile, *terra ſterilis*, *infœcunda*, Cic. terra coltivata, lavorata, *terra culta*, *cultus ager*. Terre incolte, *ſolum incultum*, *& derelictum*, Cic. terra da grano, *ager frumentarius*, *terra habilis frumentis*, Col. *ager ad frumentum*, Var. terra da vino, *ager ad vitem*, Var. *terra uvis ferax*, Ovid. terra da frutti, *terra fragum fertilis*, Ovid. § terre, *prædia*, *fundi*, *ager*. Che ha molte terre, *tellure multo dives*, Virg. *agri dives*, Hor. non ha nè terre, nè danari, *nudus agris*, *nudus nummis*, Hor. § per ſuolo del luogo, dove ſi ſta, benchè talora non ſia di terra, *humus*. Coricarſi in terra, *ſternere ſe humi*. § in ſignif. di mondo, *homines orbis terrarum*, *terra*, *arum*. I beni della terra, *terrena*, *& caduca bona*, Cic. eſſere attaccato ai beni della terra, *terrenis immorari*, Quint. *detineri*, Cic. eſſer alzato di terra al cielo, e *terris in cœlum attolli*. § levar di terra, vale uccidere, e *medio tollere*. § per un luogo, *locus*. Mutar terra, *locum mutare*. § per provincia, paeſe, regione, *regio*, *ſolum*, *terra*, *arum*. Entrò a mano armata nelle terre nemiche, *in terras hoſtiles impetum fecit*, Liv. per via, viaggio, *iter*, *via*. Andar per terra, far viaggio per terra, *terra proficiſci*, Cic. *terram navigare*, Var. *terreſtri itinere proficiſci*. Cercar alcuno per mare, e per terra, *aliquem terra*, *marique conquirere*. § per città, o caſtel murato, *urbs*, *oppidum*. § terra terra, poſto avv. vale raſente terra. Andare, volare terra terra, *terram volando radere*. Plaut. navigava colla ſua armata terra terra, *navibus prope terram exercitum in litore ducebat*, Liv. pigliar, o prender terra, o ſmontar in terra, termine marineſco, approdar alla terra, *applicare naves terræ*, *ad terram*, Liv. Cæſ. *appellere ad littus*, Cic. dare in terra, urtar navigando in terra, *impingere*. Per percuotere in terra, *pulſare*, *quatere tellurem*, o *humum*. § dar come in terra, percuotere ſenza diſcrezione, *graviter percutere*, *verberare*, *pulſare*. § cader in terra, venir abbaſſo, avvilirſi, *cadere*, *delabi*. § dar del culo in terra, (modo baſſo) fallire, *decoquere*. § gettar a terra, abbattere, rovinare, *ſolo æquare*, *evertere*, *diruere*. § andar per terra, andar toccando con tutta la vita la terra, *repere*, *reptare*. § andar a terra, mancare, perire, venir meno, *deficere*. § terra ferma, ſi dice quella terra, che non è circondata dal mare, *continens*. § baciar la terra, in gergo, vale bere al boccale. § non aver terra ferma, ſi dice di chi è ramingo, *incertis vagari ſedibus*.

Terraccia, pegg. di terra, *terra inferioris notæ*.

,, Terraccio, quella parte della botte, per dove ſi sfonda, oggi detta mezzule, V.

Terracrepolo, ſpezie di piccola cicerbita, che naſce per le muraglie antiche, e ſi mangia in ſalate, *terracrepulus*, *ſonchus lævis*, *anguſtifolius*, T. B.

,, Terraſinare, eſiliare, *in exilium mittere*, *pellere*.

,, Terrafine, e terrafino, eſilio, *exilium*.

Terragno, e terragnolo, add. ch' è in ſulla piana terra, o fatto in terra, o che s' alza poco da terra, *qui eſt humi*, o *terrenus*, o *humilis*. § per vicino a terra, *terræ proximus*. § mulino terragno, ſi dice una ſorta di mulino con piccole ruote.

Terrapienare, far terrapieni, *aggeres extruere*.

Terrapienato, add. da terrapienare, *aggeribus munitus*.

Terrapiano, baſtione fatto, o ripieno di terra, *agger*.

Terratico, ſuſt. tutto ciò, che ſi riceve d' utile dal terreno, *cenſus ſolarium*, Ulp.

,, Terrato, ſuſt. riparo fatto di terra, *agger*. § per battuto, ſolaio, *ſolarium*, *pavimentum*, *ſigninum*, Vitr.

Terrazzano, natio, o abitator di terra murata, o caſtello, in-

idcola, *oppidanus*, *i.* § per paeſano, o ch' è del me-
ſeſimo paeſe, *indigena.*
tazzino, piccol terrazzo, *parvum ſolarium.*
tazzo, parte più alta della caſa ſcoperta, o aperte da
una, o più parti, *ſolarium.*
tazzona, accr. di terrazzo, *ſolarium ingens.*
temato, a tassemuoto, tremuoto, *terraemotus.*
renamente, ſecondo 'l mondo, *humano more*, o *modo.*
reno, ſuſt. *ager*, *humus*, *terrenum*, V. terra in ſigo.
i ſuolo della terra. § per territorio, *territorium* § egli
a paura, ch' e' non gli manchi il terreno ſotto i piedi,
iceſi d' uomo avaro, che ſempre tema della neceſſità,
iante avaritia, *tenaciſſimus.* § terreno, diceſi ancora
tutta l'appartamento abitabile della caſa, ch' è più
icino alla terra, *infima habitatio*; e ella ſtanza prima,
he ſi trova più raſente alla terra preſſo alla porta,
rimum domus cubiculum prope ianuam § e' non è
terreno da porci vigne, cioè non ci ſi può far fonda-
mento, o porre ſperanza, *nulla eſt ſpes*, *nihil ſperan-*
dum eſt, *inanis eſt omnis labor.*
reo, add.) che ha qualità di terra, *terreus*,
rea,) *terrenus.*
reſtità, terreſtrità, V.
reſto, V. terreſtre.
reſtrità, terreſtritade, terreſtritate, qualità terreſtre,
natura terrea, o *terreſtris*, o *terrena.*
eſtre, o terreſtro, di terra, che ha qualità di terra,
terreſtris, *terrenus.*
tetta, dim. di terra, *terrula*, Col. *oppidulum.*
ribile, terribiliſſimo, che apporta terrore, *terribilis*,
horrendus, *formidabilis.*
ribile, ſuſt. terribile, V.
ribilità, terribilitade, terribilitate, aſt. di terribile,
terror.
ribilmente, con terribilità, *terribilem*, *horrendum in*
modum.
riccio, meſcolato con terra, *terreus*, *terroſus.*
riciuola, piccol caſtello, *oppidulum.*
rriere, terrazzano, *oppidanus*, *incola.*
ritorio, a territoro, diſtretto, *territorium.* § per dio-
ceſi, *diaeceſis*, V. G
rore, paura grande, *terror.* Mettere, apportare, me-
ter terrore, *alicui terrorem incutere*, *iacutere*, *inferre*,
afferre, Caeſ. Liv. *aliquem terrere*, Cic. ſi miſe fra
l' armata un certo terrore, *incidit terror exercitui*,
exercitum invaſit, o *cepit terror exercitum*, Liv.
roſo, pien di terra, *terroſus.*
ſo, terſiſſimo, netto, pulito, *nitidus*, *terſus*, *mun-*
dus, *purus.*
za, ſuſt. una delle ore canoniche, *hora tertia.*
zamente, nel terzo luogo, *tertio*, *tertium*, *tertia*
vice.
zana, febbre, che viene un dì sì, e un no, *tertiana*,
tertiana febris.
zanà, arſenale, *navale.*
zanaccia, Red. t. a. peggio di terzane, *peſſima ter.*
tiana febris.
zare, arare la terza volta, *agrum tertiare*, Col.
zauolo, V. terzeruolo.
zavo,) padre del biſavolo, *abavus.*
zavola,)
zeria, una delle terze parti di coſe, che ſi numeri
o tempi, o ſimili, *tertia pars.*
zeruola, miſura di vino, *hemina.*
zeruolo, la vela minore delle navè, *velum minus*,
dromon, V. G. § terzeruolo, è anche una ſpezie di
chibuſo corto. § far terzeruolo, ſi dice dell' accomo-
re le altre vele maggiori all' altezza, e forma del
terzeruolo.
zetto, componimento in terza rima, e anche quella
parte di capitolo, o altra poeſia compreſe in tre verſi,
carmen tribus conſtans verſibus, *triſtichon*, V. G.
zina, componimento in terza rime, e anche quella
parte di ſonetto, o altra poeſia, ch' è compreſa in tre
verſi, *triſtichon*, V. G.
Terzino, vaſo da tener liquidi, *triental.*
Terzo, *tertius.* § terza perſona, ſi dice quelle, che ſi
interpone talora tra le due parti, che trattano, *ſequeſter*,
o *ſequeſtris.* Metter una coſa in mano d' una terza per-
ſona, *aliquid apud ſequeſtrem*, o *ſequeſtrum deponere*,
Cic. *ſequeſtro ponere aliquid*, Plaut § tenere una terza
parte, vale mantenerſi neutrale tra due partiti, V.
neutrale.
Terzo, ſuſt. una delle parti del tutto, *tertia pars* § terzo,
ſi dice ancora una ſquadra di ſoldati, compoſta d'un certo
determinato numero § e talora vale uno de' particolari,
che compongono alcune univerſità, o moltitudine.
Terzodecimo, *decimus tertius.*
Terzuolo, uccel di rapina, il terzo, che reſta nel nido,
abbandonato dalla femmina, detto dal Tuano de re ac-
cipitraria, *tertius.* § è anche una ſpezie di vela.
Teſa, ſoſt. il tendere, *tenſio.* § diceſi anche e luogo ac-
concio per tendervi le reti, *locus tendendis retibus aptus*,
idoneus § è anche il giro del capello, *pilei ambitus*, *orbis.*
Teſaureggiare, V. teſaurizzare.
Teſaureria, teſoreria, V.
Teſauriere, V. teſoriere.
Teſaurizzare, accumular teſori, *theſauros congerere.*
Teſaurizzato, add. da teſaurizzare.
Teſauro, V. teſoro.
Teſchio, la parte ſuperiore della teſta, *calva capitis*, o
calvaria pars ſuperior, *calva*, *a.* § per lo capo ſpic-
cato dal buſto, *caput.*
Teſo, diſteſo, diritto, *extenſus*, *tenſus*, *rectus.* § teſo,
diceſi dell' arco, allora quando è in punto per iſcoccar-
ſi, *tenſus.* § orecchio, od occhio teſo, o ſimili, vale
orecchio, occhio, o altro ſimile intento per udire, e
vedere, *attentus.*
Teſoreggiare, V. teſaurizzare.
Teſoreria, luogo, dove ſi tiene il teſoro, *aerarium.* § per
amminiſtrazione del teſoro, *aerarii adminiſtratio*
Teſoriere, *quaeſtor*, *diſpenſator*, *aerarius*, *theſauri cuſtos*,
tribunus aerarius, *cimeliarcha*, Cod.
Teſorizzare, V. teſaurizzare.
Teſoro, *theſaurus*, *gaza* § figur. *theſaurus.* La memoria
è un teſoro, che rinchiude, e conſerva ogni coſe,
theſaurus rerum omnium memoria. § per conſerva di qual-
ſiſia coſe di pregio, *theſaurus.*
Teſſarandolo, teſſitore, *textor.*
Teſſere, *texere*, *contexere.* § per metaf. vale comporre,
compilare, ordire, *texere*, *componere*, *in ordinem re-*
digere, *ſcribere*, *colligere*, *ſtruere*, *conſtruere.* Teſſer
tradimenti, *texere plagas*, Cic. § prov. l' uomo ordi-
ſce, e la fortuna teſſe, e vale, che i diſegni dell'
uomo hanno biſogno dell' aiuto della fortuna, *virtute*
duce, *fortuna comite.*
Teſſitore, che teſſe, *textor.*
Teſſitrice, che teſſe, *textrix.*
Teſſitura,) il teſſere, e la coſa teſſuta, *textura*,
Teſſuto, ſoſt.) *textum*, *textile.* § per metaf vale
compoſizione, *compoſitio*, *contextus.* La teſſitura di un
diſcorſo, *orationis contextus*, Quint.
Teſſuto, add. da teſſere, *textus*, *a*, *um*, *textilis.*
Teſta, capo, *caput.* Aver male alla teſta, o mal di teſta,
dolore capitis conflictari, Cic. il ſole m' ha fatto ma-
le alla teſta, *dolet mihi caput a ſole*, Plin. aver la teſta
ſcoperta, *aperto eſſe capite*, Cic. romper la teſta a qual-
cheduno, *comminuere alicui caput*, Plaut. Cic. dar della
teſta contra 'l muro, *impingere caput parieti*, Plin. ium.
offendere caput ad parietem, Quint. queſto vino da alla
teſta, *illud vinum tentat caput*, Plin. queſto vino gli
ha dato alla teſta, *ictum eſt vino illius caput*, Horat.
§ per tutto l' uomo, *caput*, *homo.* Pagano dieci ſcudi
per teſta, *in ſingula capita decem nummos conferunt.*
Quante teſte, tanti pareri, *quot capita*, *totidem ſenten-*
tiae, Ter. *quot capitum vivunt*, *totidem ſtudiorum millia*,
Hor.

Hor. non ne ſcampò teſta, *nemo nunc exſtat*. § per intelletto, ingegno, penſiero, *iudicium, ingenium, animus, mens*. Metterſi in teſta di far qualche coſa, *animum inducere ad aliquid*, Ter. aver una coſa in teſta, *agitare, volvere aliquid animo, in animo aliquid habere*, Liv. mettere in teſta a qualcheduno di far coſa, *aliquem ad aliquid impellere, inſtigare*. E' uomo di buona teſta, e di conſiglio, *homo felix cerebri, & conſilii plenus*, Hor. ha la teſta mal fatta, *non ſanum eſt illi ſinciput*, Plaut. in una sì alta fortuna ſe gli è voltata la teſta, *magnam fortunam non bene tulit*, Hor. è un bell'uomo, è un peccato, che non abbia teſta, *pulcra ſpecies, ſed cerebrum non habet*, Phaed. conoſco da queſto, che ha della teſta, *inde novi, ipſi cerebellum eſſe*, Petr. fa di ſua teſta, *neminem in conſilium adhibet*. Ha del fumo in teſta, *ventoſus homo eſt*, Hor. s'è meſſo delle chimere in teſta, *vaniſſima, & inania ſibi finxit*. Non ſa dove dar la teſta, *incertum eſt ipſi, quod agat, quo ſe vertat, neſcit, incertus fertur*, Ter. § far teſta, *alicui obſiſtere, reſiſtere, alicui contra, o adverſus aliquem*, Cic. Virg. *alicui contra ſtare*, Plaut. § ſeccarſi in teſte, oſtinarſi, V. § aver la teſta alta, e ſimile, procedere con faſto, *ventoſum eſſe*, Hor. *ſuperba, & elata incedere*. § eſſer di teſta, cioè oſtinato, caparbio, V. di ſua teſta, di ſuo capo, oſtinato nella ſua opinione, *pervicacem eſſe, & obfirmato animo*. § fare altrui un gran romore in teſta, fargli una gran bravata, *aſperioribus verbis aliquem increpare*. § gridar a teſta, gridar ad alta voce, *vociferari*. § gridar in teſta altrui, vale importunamente garrirlo, *moleſte increpare*. § tor la teſta altrui, infaſtidirlo con ſoverchio ſtrepito, *obtundere*. § darſi ſu per la teſta, venir alle mani, *manus conſerere*. § teſta, diceſi anche all'eſtremità della lunghezza di qualunque ſi voglia coſa, *caput, frons*. E' alla teſta dell'armata, *primam frontem tenet, primori in acie verſatur*, Tac. *agmen ducit*, Quint. miſe alla teſta dell'armata la ſettima legione, *ſeptimam legionem in fronte conſtituit*. Si leggerà alla teſta de' miei libri il voſtro nome, *libri mei inſcripti erunt tuo nomini*. La teſta di un libro, *frons libri*. § teſta teſta, o teſta per teſta, poſto avv. vale a ſolo a ſolo, *in ſecreto*, Petr. § ſaltar in teſta, *in mentem, in cogitationem venire*.

Teſtaccia, pegg. di teſta, *vile caput*.

Teſtuccio, lavoro in frammenti di terra cotta, *opus teſtaceum*.

Teſtaceo, ſuſt. Red. ſorta di medicamento fatto di occhi, di maſcelle, ec. di peſci, di guſci d'uovo, ec. *medicamentum ex teſtaceis operimentis, &c. piſcium*.

Teſtamentare, far teſtamento, *teſtamentum condere, obſignare, componere, conſcribere*.

Teſtamentario, laſciato per teſtamento, *teſtamentarius*. Erede teſtamentario, *heres teſtamento relictus*. Eſecutor teſtamentario, *curator teſtamenti*.

Teſtamento, *teſtamentum*. Far teſtamento, *facere, conſcribere, componere, obſignare teſtamentum*, Cic. poter far teſtamento, *habere factionem teſtamenti*, Cic. cambiar teſtamento, *mutare teſtamentum*, Cic. annullar un teſtamento, *irritum facere teſtamentum*, Cic. aprire un teſtamento, *reſignare teſtamentum*. Cic. ordinar qualche coſa nel ſuo teſtamento, *teſtamento aliquid cavere*, Cic. è morto ſenza aver fatto teſtamento, *inteſtato, o inteſtatus mortuus eſt*, Cic. § per la ſcrittura ſacra, così vecchia, come nuova, *vetus, & novum teſtamentum, ſacer codex, ſcriptura ſacra*.

Teſtare, far teſtamento, *teſtari, teſtamentum condere, facere, componere, conſcribere*.

Teſtè, poco fa, *modo, nuper, dudum*.

Teſtereccio, oſtinato, *pertinax, pervicax, obſtinatus, obfirmatus, cerebroſus, capito*.

Teſteſo, V. teſtè.

Teſticciuola, ſi dice propriamente di quella d'agnello, di capretto, quando è ſtaccata, *caput agni*.

Teſticolo, parte genitale dell'animale, *teſticulus, teſtis*. § per ſatirio, V.

Teſticulocania, o teſticolo di cane, erba, *orchis, cynoſorchis*.

Teſticulovulpis, o teſticolo di volpe, erba, *ſatyrium trifolium*.

Teſtiera, teſta della briglia.

Teſtificante, che teſtifica, *teſtificans, teſtimonium dicens*.

Teſtificanza, il teſtificare, *teſtificatio, teſtimonium*.

Teſtificare, far teſtimonianza, *teſtari, teſtificari, teſtimonium dicere, reddere, perhibere*.

Teſtificativo, che teſtifica, atto a teſtificare, *teſtans, teſtificans, aptus ad faciendam fidem*.

Teſtificato, *teſtatus*.

Teſtificatore, che teſtifica, *teſtis*.

Teſtificazione, il teſtificare, *teſtificatio, teſtimonium*.

Teſtimonanza, V. teſtimonianza.

Teſtimonare, V. teſtimoniare.

Teſtimone, V. teſtimonio.

Teſtimonio, V. teſtimonianza.

Teſtimoniale, che fa teſtimonianza, *teſtans, teſtificans, teſtimonium dicens*.

Teſtimoniante, che fa teſtimonianza, *teſtans, teſtificans*.

Teſtimonianza, il deporre, che ſi fa appo 'l giudice, *teſtimonium, teſtimonii dictio*, Ter. i ſervi ſono cacciati dalla teſtimonianza, non poſſono eſſere teſtimonio, *ſervis non eſt teſtimonii dictio*, Ter. far teſtimonianza contro qualcheduno, *dicere teſtimonium in aliquem*, Quint. *contra aliquem*, Cic. § per ſimil. ſi dice d'ogni lode, che ſi faccia appo chicheſſia, *teſtimonium*. Renderò, farò teſtimonianza a tutto il mondo della tua virtù, *tuæ virtuti teſtimonium omnibus tribuam, præſtabo, edam*, Quint. Cic.

Teſtimoniare, far teſtimonianza, *teſtari, teſtificari, teſtimonium dicere, reddere, perhibere*. § per affermare con giuramento, *iurare*.

Teſtimoniato, provato con teſtimoni, *teſtibus comprobatus*.

Teſtimonio, quegli che fa teſtimonianza, *teſtis*. Teſtimonio degno di fede, *teſtis gravis, locuples, idoneus, integer, minus aptus*. Teſtimonio ſubornato, *teſtis appoſitus*, Cic. produr teſtimoni, *evocare, appellare teſtes, producere, edere*, Liv. Cic. citar qualcheduno per teſtimonio, *aliquem teſtari, anteſtari, conteſtari, teſtem aliquem adhibere*, Cic. citarlo per teſtimonio di ciò, che ſi è detto, *citare aliquem teſtem in rem aliquam*, Cic. chiamar Iddio in teſtimonio, *teſtari Deum, teſtem Deum appellare*. § per teſtimonianza, *teſtimonium*.

Teſtina, e teſtino, dim. di teſta, *capitulum*.

Teſto, vaſo di terra, *teſta, vas fictile*. § per quella ſtoviglia di terra cotta, ritonda, alquanto cupa, colla quale ſi cuopre la pentola, *teſtu, u, o teſtum, i*. § per iſtoviglia di terra cotta per uſo di cuocervi ſopra alcuna coſa, *teſta*.

Teſto, la parte principale d'un libro a differenza delle chioſe, *textus, contextus, codex*. § far teſto, vale aver autorità da poter ſervire di regola, o di legge, *ita auctoritate pollere, ut loco regulæ, & legis, aut exemplo eſſe poſſit*.

Teſtolina, piccola teſta, *capitulum*.

Teſtoncino, dim. di teſtone, moneta.

Teſtone, ſpezie di moneta d'argento, di valuta di tre giuli.

Teſtone, acer. di teſta, *magnum, ingens caput*.

Teſtore, teſſitore, *textor*. § fig. per compoſitore, V.

Teſtuale, ſecondo 'l teſto, del teſto, *ad textum, textui conformis*.

Teſtuggine, animal noto, *teſtudo*. § per ſimil. la volta, o 'l cielo della ſtanza, *teſtudo, fornix, camera*. § per termine aſtrologico, nome di coſtellazione, *teſtudo*. § e per certa ordinanza di ſoldati uſata dagli antichi, *teſtudo*.

Teſtura, teſſitura, *textura*.

Tetrafarmaco, V. G. unguento di quattro ingredienti, *tetrapharmacum*.

Tetragono, V. G. add. rettangolo equilatero quadrato, *quadratum, tetragonos*. § per met. vale perfetto in virtù, e in e in ſofferenza maſſimamente, *perfectus*, *abſolutus*, *patientia ſingulari*

etro, che ha poco lume, oſcuro di color tendente al nero, *obſcurus*, *tenebricoſus*, *ater*, *teter*.

etta, pronunziata coll' *e* chiuſa, poppa, mammella, *mamma*, *uber*.

ettare, poppare, *lac ſugere*, *exſugere*.

ettarello, dim. di tetto, *parvum tectum*.

Tetto, la coperta delle fabriche, *tectum*. § a tetto, vale all'ultimo piano della caſa, *ſupremum tabulatum* § non credere dal tetto in ſu, in modo baſſo, vale non aver credenza delle coſe ſoprannaturali, *nullam rebus divinis habere fidem* § balzar la palla ſu l'altrui tetto, prov. cominciare a mormorare d'alcuno, *incipere alicui detrahere*.

Tettoia, tetto fatto in luogo aperto, *ſubrunaculum*.

Tettola, mammellina, *mamilla*. § per bargiglione nel ſignif. del paragrafo, *verrucula*.

Tettuccio, piccolo tetto, *anguſtum tectum*.

T I

Ti, voce del pronome, *tu*, V. i gramatici.

Tiburtino, e tebertino, V. travertino.

Ticchio, V. B. capriccio, *cupiditas*, *libido*.

Tialiſmo, ſpezie di malattia, nella quale frequentiſſimamente ſi ſputa, *ptyaliſmus*, o *ptyeliſmus*, V. M.

Tientammente, ſuſt. (modo baſſo, che ſi uſa in iſcherzo) vale ricordo di mano, *colaphus*, *alapa*.

Tiepidamente, con tiepidezza, *pigre*, *remiſſe*, *languide*.

Tiepidare, divenir tiepido, *tepeſcere*.

Tiepidezza, aſt. di tiepido, *tepor*. § per pigrizia, e freddezza, *animi remiſſio*, *pigritia*. § per timidità, *timiditas*.

Tiepidità, tiepiditade, tiepiditate, *tepor*.

Tiepido, tiepidiſſimo, tra caldo, e freddo, *tepidus*. § per pigro, lento, *piger*. Queſt'uomo è divenuto più tiepido, *hic homo factus eſt tepidior*, Plaut.

Tifolo, ſtido, V.

Tiglia,) ſi adopera nel numero del più, caſtagne
Tigliata,) cotte leſſe, *caſtaneæ elixæ*.

Tiglio, ſorta d'albero, *tilia*. § tiglio, ſi dice ancora a quelle vene, o fila, che ſono le parti più dure del legname, o d'altre materie, *venæ*.

Tiglioſo, che ha tiglio, *venis abundans*. § vale anche duro, trattandoſi di carnaggi, contrario a frollo, *durus*, *ſolidus*.

Tigna, infermità del capo, *porrigo*. § per metaf. angoſcia, noia, faſtidio, *animi ægritudo*, *tædium*, *cura*, *faſtidium*. § grattar la tigna, vale offendere, far male per lo più con battiture, *offendere*, *lædere*, *percutere*. § tigna, in modo baſſo ſi dice di perſona avara, *ſordidus*, *tenax*, *avarus*.

Tignamica, ſorta d'erba, *elichryſum anguſtiſſimo folio*, T. B. § per metaf. ſi dice d'uomo avaro, *ſordidus*, *tenax*.

Tignere, e tingere, *tingere*, *colore aliquo inficere*, *colorare*. Tinger la lana, *ſufficere lanam medicamentis*, Cic. tignere in violato, *tingere ianthino*. Cic. tinger pelli del color dell'oro, *ducere pelles colore aureo*, Plin.

Tignoſo, infetto di tigna, *porrigine laborans*. § la madre pietoſa fa la figliuola tignoſa, prov. e vale che ſpeſſo nuoce la ſoverchia dolcezza, *familiaris dominus fatuum nutrit ſervum*, Manut. in append.

Tignoluzzo, dim. di tignoſo, *levi porrigine laborans*.

Tignuola, vermetto, che rode i panni, *tinea*, *blatta*.

Tigrane, aggiunto di una ſpezie di colombo.

Tigre, e anticamente tigro, e tigra, *tigris*.

Tigretto, Sagg. piccolo tigro.

Timballo, ſtrumento ſimile al tamburo, che ſi ſuona colle bacchette, *tympanum*.

Timbro, e timbra, erba, *thymbra*.

Timidamente, timidiſſimamente, con timidità, *timide*, *pavide*.

Timidetto, dim. di timido, *meticuloſus*.

Timidezza, aſt. di timido, *timor*, *metus*, *pavor*, *formido*.

Timidità, timiditade, timiditate, timidezza, *timiditas*, *timor*, *formido*.

Timido, timidiſſimo, che teme agevolmente, e per poco, *timidus*, *pavidus*, *meticuloſus*. § per oppreſſo da timore, *perterrefactus*, *perculſus*. § per formidabile, che impone timore, *terribilis*, *timorem incutiens*.

Timo, ſorta d'erba, *thymum*, o *thymus*.

„ Timologia, etimologia, V.

Timone, quel legno, col quale ſi regge la nave, *gubernaculum*, *clavus navis*. § per quel legno del carro, al quale s'appiccan le beſtie, *temo* § per metaf. guida, V.

Timoniere,) colui, che governa il timone, *gubernator*.
Timoniſta,)

Timorato, dabbene, *bonus*, *pius*, *religioſus*, *religionis amans*.

Timore, *timor*, *metus*, *pavor*, *formido*, *terror*.

Timoroſamente, con timore, *pavide*, *timide*, *magno cum metu*.

Timoroſo, timorato, V. § per timido, *timidus*, *pavidus*, *meticuloſus*.

Timpanite,) Red. t. e. ſorta d'idropiſia dell'abdomine,
Timpanide,) *tympanites*, Plin. Val. Cæl. Aur.

Timpanitico, che patiſce di timpanide, *tympaniticus*, Veget.

Timpano, ſtrumento di ſuono ſtrepitoſo, *tympanum* § per una macchina in forma di ruota per tirar ſu acqua, e muover peſi. § per mezzale, V. per T. d'architettura, e vale la parte più alta del frontiſpizio. § per una parte del torchio della ſtampa. § e per una ſpezie di tormento. § ſi dice altresì la faccia dell'aſtrolabio, nella quale ſono i cerchi della ſfera, e ch'è coperta dalla rete, in cui ſono ſegnate le ſtelle. § timpano dell'orecchio, è una membrana interiore del medeſimo, *tympanum*, T. anat.

Tina, vaſo da far vino, *lacus*.

Tinaia, luogo per la tina, *calcatorium*.

„ Tinaccio, tino, *lacus*.

Tinca, ſorta di peſce, *tinca*, Auſon.

Tinchetta, dim. di tinca, *parva tinca*.

„ Tincionare, G. s. Girol. tenzonare, V.

Tincone, poſtema dell'anguinaia, *bubo*.

Tinella,) dim. di tino, *parvus lacus*. § tinello, è anche il
Tinello,) luogo, dove mangiano i cortigiani, *cœnaculum*.

Tingere, V. tignere.

Tino, e in plur. tini, o tina, vaſo grande di legname, nel quale ſi pigia l'uva per fare il vino, *lacus*, Cic. § per tinozza, V. § per vaſo da conſervar il vino, *dolium*.

Tinore, V. tenore.

Tinozza, vaſo a uſo di porre ſotto le tina, o di bagnarſi, *labrum*.

Tinta, materia, colla quale ſi tinge, *color*, *fucus*. § per la bottega, o luogo, dove ſi eſercita la tinta, *infectoria officina*, o *taberna*.

Tintillano, o tintilano, ſpezie di panno fino.

Tintin, voce fatta per eſprimere il ſuono del campanuzzo, *tinnitus*.

Tintinnante, che tintinna, *tinnitans*.

Tintinnare, V. tintinnire.

Tintinnio, il tintinnire, *tinnitus*.

Tintinnire, riſuonare, *tinnire*.

Tintinno, ſuono, *tinnitus*.

Tinto, add. da tingere, *tinctus*, *infectus*. Lana tinta, *lana medicata fuco*. Lane tinte in verde, *hyali fucata colore vellera*, Virg. § fig. per cambiato di colore a cagion d'ira, *perturbatus* § fig. pure per oſcuro, e nero, V. § e tinto ſi dice fig. chi abbia alcuna ſuperfiziale notizia di checcheſſia, *leviter imbutus*.

Tinto, ſuſt. tintura, *tinctus*, *us*, *tinctura*.

Tintore, *infector*, *bapheus*, Cod. bottega da tintore, *baphia*, *orum*, Cod. Juſt.

Tintura, tinta, *tinctura*, *tinctus* § fig. per ſuperfiziale notizia di checcheſſia. Ha appena una tintura di gramatica, *vix primis imbutus grammaticæ rudimentis*.

Tiorba, ſtrumento muſicale ſimile al liuto.

Tipore, voce baſſa, valore, vigore, *vis.* § per qualità, V. § per tiepidezza, *tepor.* § non aver ſapore, nè tipore, M. B. non aver alcuna buona qualità, *nihil ſapere.*

Tira, gara, diſſenſione, *rixa, iurgium, lis, diſſenſio, contentio, controverſia.* § far a tira tira, vale il non convenire, *diſſentire, non convenire.*

Tiramento, il tirare, *ductio, tractus.* § per lo ſtiracchiare il ſenſo delle ſcritture con ſottigliezza, *inverſio, depravatio, contorſio.*

,, Tirannare, V. tiranneggiare.

,, Tirannato, V. tiranneggiato.

Tiranneggiare, e tirannizzare, uſar tirannie, *tyrannidem exercere, tyrannice in aliquem ſævire, dure, & crudeliter aliquem vexare, divexare*

Tiranneggiato, e tirannizzato, *tyrannice vexatus.*

Tirannello, dim. di tiranno, *regulus.*

,, Tirannaría, tirannia, *tyrannis, crudelis dominatus, impotens dominatio.*

Tiranneſcamente, con tirannía, *tyrannice, crudeliter.*

Tiranneſco, add. tirannico, *tyrannicus, crudelis, impotens.*

Tirannía, dominio uſurpato ingiuſtamente, e violentemente, *tyrannis.*

Tirannicamente, *tyrannice, crudeliter.*

Tirannico, di tiranno, *tyrannicus, ſævus, crudelis, impotens.*

Tirannide, tirannía, *tyrannis.*

,, Tirannio, tirannico, *tyrannicus.*

Tiranno, ſignore ingiuſto, e crudele, *tyrannus.* § trovaſi anche in buona parte per lo ſteſſo che ſignore, *dominus.*

Tirante, che tira, *trahens, pertrahens.* § carne tirante diceſi di carne dura, e tiglioſa, *caro dura, & firma*; onde in prov. carne tirante fa buon ſangue, vale, che i cibi groſſi, e non delicati fanno la compleſſione altrui più robuſta, *cibi craſſiores confirmant corporis firmitati.*

Tirare, trarre, o trarre, ſtraſcinare, far accoſtare a ſe con violenza, *trahere, pertrahere.* Tirar qualcheduno pe' capelli, *crinibus aliquem trahere,* Virg. tirar le navi a terra, *naves ad terram deducere,* Cæſ. § per iſcagliare, *iacere, proiicere, emittere.* Tirar ſaette, *ſagittas emittere,* Plin. *expellere, expedire ſagittas arcu, arcu ſagittam impellere,* Ovid. § in ſenſ. neut. vale incamminarſi, *proficiſci, iter capere, habere, dirigere, aliquo contendere, tendere, aliquem locum petere.* § tirar via, in ſenſ. neut. *abire, diſcedere, migrare.* § tirarſi in dietro, *retrocedere, retrogredi, retroire, gradum, o pedem referre, gradum revocare, o reducere.* § tirarſi, per accoſtarſi, *accedere.* § tirar a terra un lavoro, vale demolirlo, *evertere, deſtruere,* e per metaf. ſvilirlo, V. § tirare a pochi, contentarſi del poco, *paucis contentum eſſe,* Hor. § tirare, per aver la mira, *tendere, contendere, ſpectare, pertinere.* § per mandar in lungo, *rem trahere, pertrahere, extrahere.* § tirar il collo agli uccelli, ammazzarli, *necare, occidere.* § tirare da parte, *aliquem educere, ſubducere.* § tirarſi in diſparte, diſcoſtarſi dagli altri, *ex aliorum ſocietate ſe ſubducere,* Cic. *ſe ſubtrahere, ſe ſubterducere alicui,* Plaut. *ab aliquo concedere,* Plaut. § tirar fuori la ſpada, o coltello, *gladium ſtringere, nudare, educere.* § per allettare, indurre, *allicere, illicere, inducere, compellere, perturbare.* § tirarla giù ad altrui, ingannarlo, *decipere, fallere, fraudare.* § tirar giù la buffa, por da banda il riſpetto, diſpregiar la vergogna, *nullam habere rationem, pudorem ponere, deponere, ſolvere,* Virg. § tirar di ſpada, *rudibus batuere,* Plaut. Suet. *pugnare,* Cic. *præpilatis gladiis digladiari.* § tirar colpi, *cædere, percutere, ictibus aliquem concidere, tundere, mala mulcare.* § tirar via, *proiicere, eiicere.* § tirar una coſa, ottenerla a ſuo modo, ſpuntarla, *aſſequi, conſequi.* § tirar de' dadi, *teſſeras proiicere, iacere.* Il dado è tratto, il negozio è ſpacciato, *iacta eſt alea.* § tirar pel dado, vale cominciare, V. § tirar ſangue, *ſanguinem alicui detrahere,* Cel. *incidere venam,* Cic. tirar ſangue da un ſaſſo, far coſa impoſſibile, *aquam a pumice poſtulare.* § tirar alcuno dalla ſua, *aliquem in ſuam ſententiam pertrahere, adducere.* § tirar denari, riſcuoter denari, *nummos exigere, excutere, exprimere, extorquere.* § tirar la ſeta, *ſericum ex folliculo bombycino extrahere, educere, evolvere.* § tirar la baleſtra, l'archibuſo, *tormentum bellicum diſplodere.* § tirar al peggio, interpretar le coſe malvagiamente, *malitioſe interpretari, in pravum ſenſum detorquere.* § tirar al buono, pigliar in buona parte, *æqui, bonique facere.* § tirar de' calci al vento, eſſer impiccato, *literam longam facere,* Plaut. § tirar la paga, *trahere ſtipendium,* Iuſt. *ſtipendium accipere,* Liv. § tirar calci, o de' calci, *calcitrare, calces percutere.* § tirar le calze, le cuoia, morire, V. § tirar poco di mira, aver corta viſta, *luſcioſum, o luſciticioſum eſſe,* Plin. *oculis cominus proſpicere,* Plaut. § tirar ſu, diceſi il far con aſtuzia dire ad altrui quel, ch' e' non vorrebbe, *ad ea dicenda aliquem impellere, quæ non vellet.* § tirar vento, *flare, perflare.* § tirare, parlandoſi de' vini, vale ſchiarire, V. § tirar a' ſuoi colombi, far coſa, che ridondi in ſuo pregiudizio, *damnum ſibi comparare.* § tirare, parlando delle miſure, diſtenderſi, abbracciare ſpazio, allungarſi, *extendi, occupare, tenere, complecti.* Tirava dieci miglia, *ſpatium occupabat decem millia paſſuum.* Tirava dieci braccia, *ulnas decem complectebatur.* § tirare a un colore, *ad aliquem colorem accedere, in aliquem colorem vergere, o deflectere, aliquem colorem referre,* Plaut. § tirar al buono, al cattivo, e ſimili, pendere nella bontà, nella malvagità, aver queſto per ſuo fine, *propendere, proclivem eſſe, tendere, collineare.* § tirare, parlando della ſorti, *ſortiri, ſortes legere, ſorte eligere.* Tirar per ſorte le provincie, *provincias ſortiri,* Cic. finchè tiraſi per ſorte, *dum ſortitio fit.* Si gaſtigano tirando per ſorte, *ſortitione in eos animadvertitur.* § tirar a ſegno, *collimare, collineare.* § tirar gli orecchi, ridurre a memoria, *aurem vellere.* § tirar innanzi alcuno, promuoverlo, *promovere, provehere, efferre.* § tirar da uno, ſomigliarlo, *illi ſimilem eſſe, eum referre.* § per diſtendere, condurre, *ducere, perducere.* § tirar una linea, *ducere lineam,* Plin. tirar una foſſa, *foſſam ducere,* Cæſ. fece tirar foſſe attraverſo delle ſtrade, *foſſas transverſas viis perduxit,* Cæſ. tirò una foſſa dall' angolo ſiniſtro della fortificazione fino al fiume per lo ſpazio di quaſi quattrocento paſſi, affinchè andaſſero a far acqua ſenz' alcun pericolo, *ab angulo caſtrorum ſiniſtro munitionem ad flumen perduxit circiter paſſus quadringentos, quo liberius, & ſine periculo aquarentur,* Cæſ. § tirar coſtrutto, cavar utile, *fructum, quæſtum, lucrum capere, percipere.* § per ottenere, cavare, riportare, *obtinere, conſequi, impetrare, elicere, exprimere, extorquere, extrahere.* Tirar denari da qualcheduno, *ab aliquo pecuniam exprimere, extorquere,* Cic. Plaut. tirar la verità dalla bocca di qualcheduno, *exigere ab aliquo veritatem, elicere, exſculpere ab aliquo verum,* Plaut. Ter. non potendo trarre altra riſpoſta, *quum aliud reſponſum extorquere non poſſet.* § tirar addoſſo, addoſſarſi, procacciarſi, *acquirere, lucrari, ſibi comparare, adipiſci.* § tirarſi addoſſo l'odio di tutto il mondo, *omnium odium in ſe concitare.* § tirar il ſottile del ſottile, uſar parſimonia, *comparcere, parſimoniam adhibere, impenſis omnibus parcere.* § tirarſi un paſſo addietro, *recedere.* § far tirar indietro, *ſubmovere.* § per iſtraſcicare, ſtraſcinare, *trahere, pertrahere, cogere, compellere.* § per cavare, ricevere, come utili, entrate, piaceri, e ſimili, *capere, percipere, recipere, accipere.* § tirare de' muli, cavalli, *calcitrare.* § tirare a fine, tirare a riva, finire, terminare, *abſolvere, perficere, conficere, finem imponere.* § per eſtrarre, cavar fuori del territorio, *exportare.* § per inchinare, *proclivem, propenſum eſſe, propendere.* § per deviare, diſtorre, *amovere, avertere, removere, avocare, revocare.* § per arrogare, appropiare, *arrogare, adſcribere, tribuere.* § per promuovere a dignità, *promovere, provehere.*

vehere, *efferre*. § tirarſi per ritirarſi, *ſe recipere*, *ſecedere*. § tirare, e tirarſi a checcheſſia, accorrervi, *occurrere*, *advolare*, *ſe conferre*. A riguardar la giovane ſi traevano, *ad aſpiciendam virginem accurrebant*. Il topo tirava all' odore, *mus odore pertractus illuc ſe conferebat*. § per eccettuare, *excipere*. § trar in volgare, volgarizzare, *in vernaculam linguam vertere*, *vernaculo ſermone reddere*. § trarre d' inganno, ſgannare, V. § trarre di ſenno, far impazzare, *ad inſaniam redigere*. § trarre di bando, *ab exſilio revocare*, *reſtituere*, Cic. § trarre di pericolo, *periculo aliquem eripere*. § trarre ſoſpiri, ſoſpirare, V. § trarre di impaccio, liberare, V. § trar lagrime, *flere*, *lacrymari*. § trarre di vita, *occidere*, *interficere*. § tratte, T. de' mercatanti, pigliare una ſomma di denari in un luogo, e farli pagare in un altro, *pecuniam aliquo permutare*. § trarre la vita, *vitam agere*, *ducere*, *traducere*. § trarre il filo della camicia, prov. e diceſi dell' indurre chi che ſia al ſuo deſiderio, *in ſententiam ſuam pertrahere* § trarre guai, lamentarſi, V. § trarre dimora, dimorare, V § trarre le notti, i giorni, *dies*, *noctes traducere* § trarre del capo, *diſſuadere*. § trarſi dal capo, *obliviſci*. § trarre la fame, la ſete, e ſimili, *famem*, *ſitim explere*.

Tirare, nome, corda, o ſimil coſa, con cui ſi tira, *funis*

Tirata, il tirare, *iactus*. § per lunghezza di ſtrada, *tractus* E' una buona tirata per aria, *longoque per aera tractu fertur*. § per bravata, in modo baſſo, V.

Tirato add. da tirare. § per diſteſo, *extenſus* § per miſero, e vantaggioſo, *parcus*, *ſumtibus parcens*. § per chiaro, e limpido, proprio del vino, *clarus*.

Tiratoio, luogo, dove ſi diſtendono i lavori di lana.

Tiratore, che tira, *ductor*. § per torcoliere, V.

Tirella, cuoio, con che ſi tirano carrozze, *lorum*. § e anche quel legno, ove ſi attacca la ſteſſa tirella.

,, Tiriaca, V. teriaca.

Tiritéra, (voce baſſa) ſtravagante lunghezza di ragionamento, *orationis circuitus*.

Tiro, l' atto del tirare, e anche il colpo, *iactus*, *ictus*. § eſſer a tiro di moſchetto, o ſimili, *eſſe intra iactum tormenti bellici*, &c. § eſſer a tiro aſſol. vale eſſere vicino alla concluſione, e al termine di checcheſſia, *rem prope abſolviſſe*, *confeciſſe*. § tiro di cavalli, tiro di carrozza, dinota il numero di ſei cavalli per una muta di carrozza, *ſex equi iuges*. § far un tiro a uno, coglierlo inſidioſamente in affare, *dolis aliquem capere*, *decipere*, *fallere*. § per ſorta di malattia de' cavalli.

Tiro, ſpezie di ſerpe, *thyro*.

Tirocinio, V. L. noviziato, *tirocinium*.

Tirone, V. L. novizio, *tiro*.

Tiſana, V. L. vino fatto con orzo, *ptiſana*.

,, Tiſica,) Infermità di polmoni ulcerati,
,, Tiſichezza,) *phthiſis*.

Tiſico, infetto di tiſichezza, *phthiſicus*, *phthiſi laborans*.

Tiſico, ſuſt. V. tiſichezza.

Tiſicuccio, e tiſicuzzo, dim. di tiſico, *tabidus*. § per ſimil. di poche forze, di poco ſpirito, *imbecillus*, *puſilli animi*.

Tiſicume, lo ſteſſo che tiſichezza.

Titimaglio,) ſorta di pianta, *Lactuca marina*, *tithy-*
Titimalo,) *malus*, V. G.

Titolare, intitolare, *inſcribere*.

Titolare, add) che ha titolo, *aliqua dignitate praeditus*.
Titolato,) § titolato, in forza di ſuſt. vale perſonaggio, che ha titolo di ſignoria, o di dignità.

Titolo, dignità, grado, o nome, che ſignifica tali coſe, *dignitas*, *honor*, *titulus*, *nomen*. § per iſcrizione, *titulus*, *inſcriptio* § per vanto, fama, *laus*, *gloria*, *fama*. Ha il titolo d' eſſer bella, *commendatur pulcritudine*, o *forma*. § per ragione, T. legale, *ius*. Con giuſto titolo, *iure*, *ac merito*. § per colore, preteſto, *praetextus*, *color*, *ſpecies*, *ſimulatio*. § titolo dicono i canoniſti a quello, ſu che ſi ordinano que', che mirano al ſacerdozio, *titulus*, T. L. § per cognome, V.

Titubante, che titubea, *titubans*, *dubius*, *anceps*, *animi pendens*, *haſitans*.

Titubare, vacillare, *titubare*, *nutare*, *dubitare*, *animi pendere*, *haſitare*.

Titubazione, il titubare, *titubatio*, *dubium*, *dubietas*, *dubitatio*.

Tizzo,) pezzo di legno abbruciato da un lato,
Tizzone,) *titio*, *torris*.

Tizzoncello,) dim. di tizzone, *parvus titio*, *parvus*
Tizzoncino,) *torris*.

T L

Tlaſpi, ſorta d' erba di varie ſpezie, *thlaſpi*, T. B.

T O

Tocca coll' o largo, ſpezie di drappo di ſeta, e d' oro, o d' argento.

Toccalapis, ſorta di matitatoio, che ſerve per diſegnare, o per iſcrivere per mezzo di una punta di lapis piombino, *hamatita theca*.

Toccamento, il toccare, *tactus*, *us*, *tactio*.

Toccare, *tangere*, *attingere*, *contingere*. Se tu mi tocchi un ſolo dito, *ſi me digito uno attigeris*, Plaut. *ſi me digitulo minimo tangas*, Plaut. non mi toccare, *ne me attingas*, *abſtine a me manum*, Plaut. § toccar le beſtie, vale ſollecitarle percuotendole, *equas flagello agere*, Cic. *admonere equas flagello*, Col. tocca, cocchiero, *age equos auriga*. § per ſimil. muovere, incitare, *movere*, *commovere*, *percellere*, *afficere*, *tentare*, *pertentare*. Queſto diſcorſo lo toccò molto, *his verbis valde commotus eſt*. Toccata dalla dolcezza della gloria, *dulcedine gloriæ pertentata*. Sendo tocco da divina iſpirazione, *divino afflatus ſpiritu*. § per diſcorrere brevemente, e ſuperfizialmente accennare, *aliquid breviter tangere*, *attingere*, *pertingere*. § queſto diſcorſo non ſenza gran diletto gli orecchi di Gerbino aveva tocchi, *hæc gratiſſime pervenerunt ad aures Gerbini*, *hæc fama cum animi iucunditate exceperat Gerbinus*. § per torre, levar via, *adimere*, *auferre*. Non toccar niente, *abſtine manus*. § toccare in ſorte, toccar in parte, e toccarſi, aſſol. per ottenere, conſeguire, *obtingere*, *contingere*, *ſorte obtingere*, *ſorte obvenire*. § per appartenere, aſpettarſi, *pertinere*, *attinere*, *ſpectare*. § toccar denari, per pigliar denari, vendendo la ſua mercanzia, *accipere pecuniam*. § toccar danari, o ſtipendio, vale ancora ricever denari per andar alla guerra, *ſtipendia ſub aliquo facere*. § toccar tamburo, ſuonar il tamburo per uſo di guerra, *tympanum quatere*, *tundere*, Ovid. *tympanizare*, Suet. § toccar delle buſſe, eſſere battuto, *plagis affici*, *percuti*. § toccar la corda, eſſere tormentato col tormento della corda, *rapi*, *arripi in quaeſtionem*, Cic. § toccar il cielo col dito, eſſere felice, aver tutti i ſuoi contenti, *digito cælum attingere*, *ſublimi ferire ſidera vertice*. § toccar con mano, certificarſi, chiarirſi, *certiorem fieri*, *rem certam*, *cognitam*, *compertamque habere*. § toccar la mano, e toccar di mano, diceſi per ſalutare affettuoſamente, *dexteras tangere*, Ovid. *dexteras copulare*, Plaut § toccare, per camminare, V. § toccar le ſcritture, corromperle, adulterarle, *vitiare*, *corrumpere*, *adulterare*. § toccare il polſo, *arteriarum pulſum cognoſcere*. § toccar il cuore, diceſi dal far gran pro, ſommamente dilettare, *mira voluptate perfundere*, *arripere*: talvolta convincere, convertire, *convincere*, *evincere*, *perſuadere*, *convertere*, *commovere*. § toccar la fregola a qualcheduno, per venirgli ardentiſſimo deſiderio di qualche coſa: gli è tocco la fregola, *cupiditas illum inceſſit* § toccar il cielo, eſſer eſaudito, *exaudiri*. Queſte orazioni toccarono il cielo, *hæ preces acceptæ*, o

taso-

inaudita fuerunt. § toccar ſul vivo, offender nella parte più delicata, *aſperioribus conviciis aliquem proſcindere.* § toccar fondo, o il fondo d'alcuna coſa, vale ſaperla bene, e chiarirſene, *callere, uſu attingere.* § toccar di ſproni, vale ſpronare, *calcaribus incitare, calcaria admovere.* § non toccar terra, ſi dice di chi ha grande allegrezza, *gaudio abripi*, o non toccar il culo la camicia, vel lo ſteſſo.

Toccare, ſuſt. toccamento.

Toccata, ſuſt. nome di ſonata, per lo più di cembalo, che ſerve come per preludio ad altre ſonate, *præcentio*.

Toccatina, dim. di toccata, *brevis præcentio.* § per piccolo toccamento, *levis tactio*.

Toccativo, atto a toccare, o che ha forza, o poſſibilità di toccare: la virtù toccativa, *facultas tactus*, o *tangendi*.

Toccato, add. da toccare, *tactus*, *contactus*.

Toccato, ſuſt. tatto, *tactus*.

Toccatore, che tocca, *qui tangit*, o *contingit*. § toccatore, diceſi anche a un miniſtro della corte del civile, il quale denunzia ai debitori il termine perentorio, e queſt'atto ſi dice toccare.

Tocchetto, guazzetto di peſce, *ſcitamenta*, *orum*.

Tocco, add. da toccare, *tactus*, *contactus*.

Tocco, ſuſt coll'o ſtretto, tatto, *tactus*, *us*. § per colpo di campana, *tinnitus*. § per quel fuſcellettto, con che i fanciulli leggendo toccano le lettere, *ſtylus*. § fare al tocco, vale vedere, a chi tocchi in ſorte alcuna coſa, il che ſi fa alzandoſi da ciaſcuno uno, o più diti a ſuo talento, e facendo cader la ſorte in quello, in cui termina la contazione.

Tocco, coll'*o* largo, pezzo, *fruſtum*. § per ſorte di berretta, *galerus*; *cudo*

Toga, ſorta d'abito lungo, *toga*.

Togale, appartenente a toga.

Togato, veſtito di toga, *togatus*.

Togliere, torre, e tollere, pigliare, prendere, *capere*, *accipere*. Tor caſa, *ædes conducere*. Tor moglie, o per moglie, *uxorem ducere*. Tor cavalli a vetture, *equos conducere*. § per levare, levar via, diſtorre, privare, *adimere*, *auferre*, *eripere*, *privare*, *orbare*, *fruſtrare*. Torre alcuno dalla ſua ſperanza, *ſpe ſua aliquem fruſtrare*. Tolti dal pianto, *compeſce lacrymas*. Tor la virginità, *devirginare*, *virginem vitiare*. § tor di vita, tor la perſona, tor di terra, tor dal mondo, *e medio tollere*, *mortem inferre*, *occidere*, *necare*, *interficere*. § torre a credenza, pigliar ſulla fede, ſenza pagare, *emere ſub fide*. § per rubare, rapire, uſurpare, V. § tor a intereſſe, *pecuniam*, *nummos fænore ſumere*, o *accipere*, Ter. Plaut. § torſi, per contentarſi, *acquieſcere*. Mi torrei a viaggiar con lui tutto 'l mio tempo, *me illi comitem itineris libenter præberem toto vitæ meæ tempore*. § tor fede a uno, levargli la credenza, *fidem alicui abrogare*. § torre la volta, ſuperare, entrare innanzi, *ſuperare*, *antevertere*, *prævertere*, *præoccupare*. § torre infino al cielo con lode, *ſummis laudibus aliquem commendare*, *extollere*. § torre uno di ſe medeſimo, *ſtuporem alicui inducere*, *a mente aliquem deducere*. § torre altrui del capo checcheſſia, vale ſincerarlo di verità non ſaputa, o non creduta da lui, *aliquem certiorem facere*, *aliquid alicui perſuadere*. § tor di mira, *ſpectare*, *collineare*, *animum intendere*. § tor la mira, *oculorum aciem intendere*. § tolga Iddio, *abſit*, *omen auferat Deus*. § torſi da checcheſſia, o torſi giù da checcheſſia, vale abbandonarlo, *deſerere*, *relinquere*, *abiicere*, *deſiſtere*. § torſi dinanzi altrui, levarſi dal ſuo coſpetto, *ſubtrahere ſe alicui*, *ſe amoliri*, *ſe ſubmovere*, Plaut. Ter. Cic. § torſi dinanzi alcuno, *abiicere aliquem a ſe*. § torre in pace, ſopportare, *æquo animo ferre*. § torre il capo, o la teſta altrui, vale importunarlo, *caput obtundere*. § torre in motteggio, vale diſprezzare, V.

Toglimento, il torre, furto, *ablatio*.

Toglitore, che toglie, *qui aufert*, *ablator*, Sedul.

Tollerabile, da eſſere ſofferto, *tolerabilis*, *tolerandus*, *ferendus*.

Tollerabilmente, con tolleranza, *toleranter*.

Tollerante, che tollera, *tolerans*, *ferens*, *patiens*, *ſuſtinens*.

Tolleranza, il tollerare, *patientia*, *tolerantia*.

Tollerare, comportare con pazienza, *tolerare*, *ferre*, *perferre*, *ſuſtinere*, *pati*, *perpeti*. Tollera con molta moderazione tutti quei, co' quali e' vive, *facile omnes*, *cum quibus eſt*, *perfert*, *ac patitur*, Ter. corpi, che non poſſono tollerare la fatica, *intolerantiſſima laboris corpora*, Ter.

Tollerato, add. da tollerare, *perlatus*, *toleratus*, *exantlatus*.

Tolleratore, che tollera, *tolerans*, *ferens*, *perferens*, *ſuſtinens*, *patiens*.

Tollero, moneta d'argento di valute di nove giuli.

„ Tolletta, } rapito, tolto, nè ſi uſa queſta voce,
„ Tolletto, } che coll'aggiunto di male, *male partum*, *ablatum*, *furtum*.

Tolommea, nome del cerchio, dove Dante pone i traditori, detto da Tolommeo principe degli Ebrei, che uccise per tradimento il ſuocero, e due ſuoi cognati.

Tolta, toglimento, *ablatio*. § buona, e mala tolta, vale buona, e mala compra, *bona*, & *mala emtio*. § eſſere tolto di alcuno, diceſi dell'eſſere ſuo aderente, ſuo amico, *amicum eſſe alicuius*, *in eius familiaribus eſſe*, o *haberi*.

Tolto, add. da torre, *ablatus*.

Tomaio, la parte di ſopra della ſcarpa, *obſtragulum*.

Tomare, V. tombolare.

Tomba, ſepoltura, *ſepulcrum*, *tumulus*. § per corte, o caſa di villa, *villa*, *caſa*. § per buca di grano, *ſinus*, Var.

Tombolare, cadere col capo all'ingiù, *in præceps ferri*, *ruere in præceps*, *in caput*.

Tombolata, il tombolare, *caſus*.

Tombolo, il tombolare, *caſus*, *ruina*. Far un tombolo, *in præceps ferri*, *in caput ruere* § io non ne farei un tombolo ſull'erba, prov. cioè non volterei la mano ſozzopra, *manum non verterem*, Cic. § tombolo, vale anche un certo ſtromento, ſul quale ſi fan lavori di trine, o ſimili.

Tomo, pronunziato coll'o ſtretto, vale lo ſteſſo, che tombolo, *caſus*, *ruina* § col primo o largo, trattandoſi di libri, val parte, volume, *pars*, *volumen*, *liber*, *tomus*, V. G.

„ Tomulto, V. tumulto.

Tonaca, V. tonica.

Tonacella, V. tonicella.

Tonachino, dim. di tonaca, *togula*.

Tonamento, il tonare, *tonitru*, *tonitrus*, *tonitruum*.

Tonare, lo ſtrepitare, che fanno le nugole, *tonare*. Quando il gran Giove tuona, *tonante ſolo*, Plin. § in ſignif. att. mandar tuoni, *tonitrua edere*, *tonare*. § fig. per iſtrepitare, V. ſtrepitare.

Tonchiare, eſſer offeſo da' tonchi, *lædi a curculionibus*.

Tonchiato, add. da tonchiare, *læſus a curculionibus*.

Tonchio, gorgoglione, *curculio*.

Tonchioſo, che ha tonchi, *curculionum plenus*, *curculionibus refertus*.

Tondamento, il tondare, *rotundatio*.

Tondare, far tondo, *rotundare*. § per tondere, lo ſign. att., e neut. paſſ., V. per tagliare, potare, V.

Tondatura, il tondare, *rotundatio*. § per tonditura, *tonſura*. § per ciò, che ſi leva in tondando, *præſegmen*.

Tondere, toſare, *tondere*.

Tondeggiare, pender alla figura tonda, in ſignif. att. e neut. paſſ. *rotundare*, *vergere in rotunditatem*, *rotundum fieri*.

Tondeggiato, add. da tondeggiare, *rotundatus*.

Tondetto, dim. di tondo, *rotundior*.

Tondetto, dim. di tondo, ſuſt. *globulus*, *orbiculus*, ovvero, *parva patina*, *parva luna*.

Tondezza, aſt. di tondo, *rotunditas*.

Tondino, piatto, che tien davanti colui, che mangia, *orbis*, Ovid. § tondino, ſi dice anche membretto d'architettura negli ornamenti, *trochilus*.

Tonditura, il tondere, *tonſura*. § per adeguata, tondata, *rotundatio*, *exaequatio*. § per quel, che in tondando ſi leva, *praeſegmina*, *reſegmina*.

Tondo, di figura rotonda, *rotundus*. § per ſemplice, *rudis*, *impolitus*, *ſimplex*, *agreſtis*. § tondo di pelo, vale lo ſteſſo, *craſſa minerva*. § aggiunto a moneta, vale appunto giuſto, ſenza rotti, *perfectus*, *integer*, *ſolidus*. Se gli diano mille talenti tondi, *mille talenta rotunda*, Hor. § per iſolato, non attaccato ad altra coſa, *ſeparatus*, *ſeiunctus*. § ſpirar tondo, vale oſtentar gravità, *magnos ſpiritus habere*.

Tondo, ſuſt. sfera, circolo, *orbis*, *circulus*, *globus*. § per un certo ſtrumento piano, e ritondo di ſtagno per uſo di tenervi ſopra i bicchieri in ſulla tavola, *patina*, *lanx*. § per colpo dato a tondo, o in giro, *ictus in orbem inflictus*.

Tondato, toſato, *tonſus*, *detonſus*.

Tonfano, ricettacolo d'acqua ne' fiumi, ov'ella è più profonda, *gurges*. § per vaſo da bere di vaſta tenuta, *ingens ſcyphus*.

Tonfo, caduta, *lapſus*, *caſus*. § ed anche il romore, che ſi fa cadendo, *ſtrepitus*, *fragor*.

Tonica, veſte lunga, oggi propria de' religioſi clauſtrali, *tunica*, *toga*. § per metaf. vale ricoprimento, V.

Tonicella, e tonacella, dim. di tonica, *tunica*. § tonicella, ſi dice propriamente al paramento del diacono, e ſuddiacono, *dalmatica*, V. eccl.

,, Tonico. V. intonaco

Tonnara, luogo, dove ſta il tonno, e ſeno di mare, dove ſi peſcano i tonni.

Tonnina, ſalame fatto della ſchiena del peſce tonno, *ſalſamentum ex thynnis*.

Tonno, peſce noto, *thynnus*.

Tonſura, toſatura, ed è propria quella, che uſano i religioſi, *tonſura*. § per quell'atto preparatorio agli ordini minori, che ſempre ſi accompagna coll'aggiunto di prima, *prima tonſura*, T. eccl.

Tonſurare, dar la prima tonſura, *clericalem tonſuram conferre*, *clericali tonſura initiare*.

Tonſurato, add. da tonſurare, *clericali tonſura initiatus*.

Topaia, nido di topi, *murium nidus*. § per ſimil. ſi dice di caſe antiche, e che ſiano in peſſimo ſtato.

Topazio, pietra prezioſa, *topazius*.

Topico, Rad. T. 4 locale, V.

Topinaia, nido di topi, *murium nidus*.

Topino, add. di pelo ſimile al topo, *murinus*.

Topo, ſorcio, *mus*. § e' c'è più trappole, che topi, prov. che vale, le inſidie, e gl'inganni ſono più, che le perſone da inſidiarſi, *multo plures ſunt decipulae, quam homines decipiendi*. § quando la gatta non è in paeſe, i topi ballano, V. gatta.

Topolino, dim. di topo, *muſculus*.

Toppa, ſerratura, *ſera*. § per qual pezzuolo di panno, che ſi cuce in ſulla rottura del veſtimento, *panni fruſtum*, *ſegmentum*. § toppa, è anche termine del giuoco della zara, col quale da chi tira i dadi s'accetta l'invito fattogli, el quale invito ſi dice maſſa.

Toppalacchiave, facitor di toppe, e di chiavi, *faber ferrarius*, *clauſtrarius*, Lamprid.

Toppata, termine del giuoco della zara, V. toppa.

Toppetto, Voc. del Diz. dim. di toppo, *parvus truncus*.

Toppo, pezzo di pedal groſſo di qualunque albero reciſo, *truncus*.

Torba, o torbida, ſuſt. le correnti de' fiumi intorbidate dalle pioggie.

Torbidamente, con torbidezza, *turbulenter*.

Torbidare, *turbare*, *perturbare*, V. intorbidare.

Torbidato, *turbatus*, *perturbatus*.

Torbidezza, aſtr. di torbido, *turbamentum*.

Torbidiccio, alquanto torbido, *turbidulus*, Prud. *aliquantulum turbidus*. § diceſi anche di perſona alquanto alterata per ira, apprenſione, o altro checcheſſia, *commotus*.

Torbido, torbidiſſimo, contr. di chiaro, *turbidus*, *turbulentus*. Aria torbida, *turbidum caelum*, Plin. Iun. acqua torbida, *turbida aqua*, Phaedr. § per conturbato, aſpro, bruſco, *turbidus*, *commotus*, *turbatus*, *perturbatus*.

Torbo, add. torbido, V. § in forza di ſuſt. torbidezza, V.

Torcere, piegare, *torquere*, *contorquere*, *flectere*. Torcer dal vero cammino, *a recto tramite deflectere*, *aberrare*. Torcer gli occhi a qualcheduno, *limis oculis aliquem aſpicere*. Torcer a qualche luogo, *iter vertere*, *flectere*, *o vertere ſe*, *o viam detorquere aliquo*, Val. Flac. § torcerſi, *torqueri*, *contorqueri*. § per volgerſi, *vertere*, o *convertere ſe*, o *flectere*. § torcer il grifo, il naſo, il viſo, il gusto, è atto di chi fa dello ſchifo, dello ſdegnoſo, del ritroſo, *naſo ſuſpendere*. § torcere le ſcritture, ſtravolger loro il ſenſo, *ſenſum detorquere*. § torcer la ſeta, o ſimili, vale avvolgere le fila addoppiate, *torquere*.

Torcetto, dim. di torcia, *facula*.

Torchiaccio, pegg. di torchio, *vilis fax*.

Torchietto, dim. di torchio, *facula*.

Torchio, torcia, *fax*, *funale*. § per iſtrumento da ſtampare, e da premere, *prelum*, *torcular*, *torculum*. § e per lo ſtrettoio, in cui ſi pongono i libri per potarſi tondare, *torcular*, *prelum*.

Torcia, candela grande, doppiere, *fax*, *funale*.

,, Torciare, attorcare, *torquere*, *contorquere*.

Torcicollo, ſorta d'uccello, così detto dal frequente torcere il collo. § per ſimil. lo ſteſſo che bacchettone, V.

Torciſeccio, e torciſecciolo, ſtrumento di panno lino, col quale ſi ſpreme la feccia, *colum*.

Torcigliare, frequentativo di torcere, *torquere*, *flectere*.

Torcimanno, V. turcimanno.

Torcimento, tortuoſità, *obliquitas*.

Torcitoio, ordigno col quale ſi torce la ſeta, *torcular*. § per ſtrettoio, V.

Torcitore, quegli, che torce, *qui torquet*.

Torcitura, l'atto di torcere, *tortio*, o *torſio*.

Torcolare, ſtrettoio, *prelum*, *torcular*.

Torcolo, V. torchio nel ſignif. del preceg.

Torcoletto, Voc. del Diz. dim. di torcolo, *parvum torcular*.

Tordaio, ſerbatoio da tordi, *turdarium*, Var.

Tordella, ſorta di tordo grande.

Tordo, uccello, *turdus*. § meglio è filugello in mano, che in fraſca tordo, prov. e ſignifica, che aſſai più vale una coſa piccola, ma poſſeduta, che una grande, la quale non s'abbia, ma ſi ſperi, *praeſentem mulge, quid fugientem inſequeris?* è di Teocrito. § tordo, diceſi anche ad un ſemplice, *ſimplex*, *rudis*.

Torello, dim. di toro, *iuvencus*.

Toreccia, capra giovane, *capella*.

Torlo, V. tuorlo.

Torma, o turma, truppa di perſone, *turma*, *agmen*.

Tormentaggione, tormento, *tormentum*, *cruciatus*, *dolor*.

Tormentamento, tormento, *tormentum*, *dolor*, *cruciatus*.

Tormentare, dar tormenti, *torquere*, *cruciare*, *excruciare*, *cruciatu afficere*. § per affliggere, travagliar l'animo, *affligere*, *divexare*, *angere*, *timore ſollicitudinem ſtruere*, *moleſtiam afferre*, *adhibere*, *moleſtia afficere*. Le mie proprie miſerie non mi tormentano tanto, quanto la tua, *nec me mea miſeria magis excruciant quam tua*, Cic. l'altrui proſperità lo tormenta, *angitur rebus proſperis aliorum*, Cic. § tormentare, neut., e tormentarſi per affliggerſi, affannarſi, ſtare in tormento, *angi animo*, *ſe torquere*, *ſe excruciare*, *diſcruciare*, *afflictare*, Cic. Plaut. Phaedr. § per darſi tormenti, *ſe excruciare*, *ſe torquere*.

Tormentato, *cruciatus*, *excruciatus*, *vexatus*, *divexatus*, *diſcruciatus*.

Tormentatore, che tormenta, *tortor*.

Tormentatrice, *quæ torquet*, *cruciat*, *excruciat*, *vexat*, *divexat*.

Tormentilla, ſorta d' erba, *tormentilla*, T. B.

Tormento, propriamente pena afflittiva, che ſi dà a' rei, *pœna*, *ſupplicium*, *cruciatus*, *us*, *tormentum*, *cruciamentum*. § per paſſion d' animo, afflizione, travaglio, *animi cruciatus*, *dolor*, *afflictio*, *afflictatio*, *ægritudo*.

Tormentoſo, tormentoſiſſimo, che apporta tormento, *moleſtus*, *gravis*.

Tormentoſamente, tormentoſiſſimamente, con tormenti, *cruciabiliter*.

Tormentuzzo, dim. di tormento, *leve tormentum*, *levis cruciatus*.

Tornaguſto, coſa, che rimette il guſto, *quod tergit palatum*.

Tornaletto, drappo, che attornia il letto, *conopeum*.

Tornamento, il tornare, *reditus*, *reverſio*, *reditio*.

Tornante, che torna, *rediens*, *revertens*.

Tornare, neut. incamminarſi verſo il luogo, donde altri prima s'era partito, *redire*, *reverti*, *reverſionem facere*, *revenire*. Tornar in dietro, o addietro, *retro redire*, *veſtigia relegere*, *curſum redire*, *revocare gradum*, Petr. Cic. Ter. § per ridurre, e ridurſi, tanto in neut. che in att. *redigere*, *redigi*, *converti*, *reſtituere*, *reſtitui*. Tutte le perſone furono fatte di terra, e in terra torneranno, *homines ex pulvere confecti ſunt*, & *in pulverem redigentur*. Tornar alcuna coſa in pregio, *aliquid priſtino ſuo ſplendori reſtituere*. § per ripigliare, o ricuperare le coſe già tralaſciate, o perdute, *redire*, *repetere*, *recuperare*. Tornar allo ſtudio, *ſtudia repetere*, *inſtaurare*. Tornar bello, *priſtinam venuſtatem recuperare*. § per riſultare, ridondare, come tornare a onore, *honori eſſe*, *honorem afferre*, *honorificum eſſe*. Tornar in noia, *faſtidio*, *tædio*, *moleſtiæ eſſe*. Tornar vergogna a qualcheduno, *aliquem pudere*. § tornare a ſtare, o abitare in qualche luogo, o tornare aſſol. vale venire ad abitare, andare a ſtare, *ſedem ſuam alicubi figere*, *alicubi habitare*. E' tornato a ſtare in caſa mia, *habitat domi meæ*. E' tornato a ſtare in Parigi, *moratur Pariſiis*. Egli ſi torna col zio, *habitat in domo patrui*. Egli è tornato nella tal via, *moratur in loco*, &c. § in ſenſ. att. per ricondurre, *reducere*, *reportare*. Tornar alcuna coſa in buono ſtato, *in integrum reſtituere*. Tornar uno nell' avello, *rurſus condere in tumulo*. § tornar alla memoria, nella mente, e ſimili, *in memoriam revocare*, *in mentem redigere*, *admonere*. § tornar indietro, per non aver effetto, annullarſi, *irritum fieri*. Quel, che è fatto, non può tornar addietro, *factum infectum fieri non poteſt*, e in ſignif. att. *revocare*, *abrogare*. § tornar in ſe, o a ſe, ricuperare il diſcorſo, e lo 'ntelletto, *redire ad ſe*, *animum*, *ſpiritum*, *anhelitum*, *vires reſumere*: per tornar in cervello, ricuperare l' uſo della ragione, *priſtinæ mentis ſanitati reſtitui*, *ad mentis ſanitatem redire*, *animum recipere*. § e' tornerà ſopra di te, cioè il danno ſarà tuo, *faba in te cudetur*, Ter. § tornar checcheſſia in capo di alcuno, incoglierne male, *male vertere alicui*. § il conto non torna, il conto non mi torna, cioè nel calcolo c' è errore, *ratio non convenit*. § tornare alle medeſime, cioè a ridurſi di nuovo al mal fare, *redire ad vomitum*. § tornar, o non tornare bene, cioè non piacere, o non metter conto, *non confert*, *non conducit*, *non refert*. § tornare bene ſi dice anche del veſtimento, che ſtia acconciamente in doſſo, *decere*, *convenire*, *congruere*. Queſta veſta mi torna bene, *decet me hæc veſtis*, Plaut.

Tornaſole, fiore, *heliotropium*.

Tornata, il ritornare, *reditus*, *reditio*, *reverſio*. § tornata di caſa, diceſi l' abitazione, e 'l vitto neceſſario, *habitatio*, & *victus neceſſarius*. § per ritornello, *repetitio*. § per adunanza di accademie, magiſtrati, ec. *conventus*. § tornata, diceſi anche l'ultima ſtrofa, o l'apoſtrofe alla canzone.

Tornato, ritornato, *reverſus*. § per cambiato, *verſus*, *converſus*. § tu ſie il ben tornato, modo di ſalutare chi torna da lontano, *ſuperis bene faventibus adveneris*, *vale*.

Torneamento, V. torniamento.

Torneare, far tornei, gioſtrare, *haſtis concurrere*. § per muovere in giro, *agere in orbem*. § per circondare, *circumdare*.

Torneo, gioſtra, *ludicra pugna*.

Torneſe, ſorta di moneta Franzeſe. Oggi è anche nome di moneta Napolitana, che vale due quattrini.

Tornaio, torniero, *tornator*, Firmic. *qui tornat*, *qui torno aliquod opus facit*.

Torniamento, gioſtra, *ludicra pugna*. § per duello, *prælium ſingulare*, Auſon. *pugna inter duos*, *duorum inter ſe certamen*. § per circonferenza, circondamento, *circulus*, *ambitus*, *orbis*.

Torniare, lavorare a tornio, *tornare*, *torno aliquid facere*, *detornare*, Plin.

Torniero, chi lavora al tornio, *qui tornat*, *qui torno aliquid facit*, *tornator*, Firm.

Tornio, o torno, ordigno, ſul quale ſi fanno diverſi lavori di figura rotonda, *tornus*.

Tornire, V. torniare.

Tornito, add. da tornire, *tornatus*, *detornatus*.

Tornitore, torniero, *qui tornat*, *tornator*, Firm.

Torno, tornio, V. § per giro, *ambitus*, *circuitus*. § per iſtrettoio, *torcular*. § per iſtrumento da ſtringere, o da caricar baleſtre, e ſimili armi da trarre, *trapetum*, o *trapetus*, Pallad. § torno, dicono i tintori di lana a un legno lungo, e ritondo, al quale avvolgono, e ſvolgono i panni.

Torno, avv. lo ſteſſo che intorno, ma non ſi truova mai in tal ſenſo, ſenza aver avanti *in quel*, o *nel*. Vi vennero nel numero di ottanta, o in quel torno, *octoginta circiter venerunt*. Nel torno di tre mila cavalieri, *tria circiter*, o *fere millia equitum*. § torno torno, vale intorno intorno, *circumquaque*.

Toro, il maſchio delle beſtie vaccine, *taurus*. § per letto alla latina, *thorus*. § per coſtellazione celeſte, *taurus*.

Torpedine, ſorta di peſce, *torpedo*.

Torpente, V. L. che torpe, *torpens*, *torpeſcens*, *obtorpeſcens*, *torpidus*.

Torpere, V. L. rimanere intirizzito, e privo di moto, *torpere*, *torpeſcere*, *obtorpeſcere*.

Torpore, intirizzamento, impedimento di moto, *torpor*, *torpedo*, *ſtupor*, & *hebetudo ſenſus*, *motuſque*. § per metaf. vale pigrizia, *ſocordia*. § per ſimil. vale ſtupidità, torpor della mente, *mentis*, o *animi torpor*.

Torracchione,) torrione antico, e rovinoſo, *ingens*, *ac præceps turris*.
Torraccia,)

Torraiuolo, aggiunto di una ſorta di piccione.

Torrazzo, torrione antico, e rovinoſo, *ingens*, *ac præceps turris*.

Torre, verbo, V. togliere.

Torre, ſuſt. coll' o ſtretto, *turris*.

Torreggiante, che torreggia, *prominens*.

Torreggiare, ſtare in ſomiglianza di torre, *prominere inſtar turris*.

Torrente, fiume ſubitano, che viene da acqua piovana, *torrens*.

Torretta, dim. di torre, *turricula*.

Torricciuola,) dim. di torre, *turricula*.
Torricella,)

Torricellaccia, pegg. di torricella, *turricula præceps*.

Torrido, ſecco, arroſtito dal troppo caldo, *torridus*, *aduſtus*.

Torriere, abitator delle torri, *turris habitator*.

Torrigiano, guardia della torre, *turris cuſtos*.

Torrioncello, dim. di torrione, *turris*.

Torrione, accr. di torre, *ingens turris*.

Torrito, Car. Eneid. che ha torri, *turriger.*

Torrucciaccia, picciola, e cattiva torre, *turricula praeceps.*

Torſaccio, pegg. di torſo, *vilis caulis, thyrſus.*

Torſello, ballotta, *pilula.* § torſello, per ſimil. chiamano le donne un certo loro piccioliſſimo guancialino di panno, o di drappo, nel quale conſervano gli ſpilletti, alcuni l'han detto barbaramente, *aciarium.* § per conio, o punzone, con che s' improntan le monete, *typus, forma.*

Torſione, avvolgimento, intirizzamento, *torſio.*

Torſo, e torſolo, il gambo del cavolo sfogliato, o d'altr' erba, *caulis, thyrſus.* § per rimaſuglio delle frutte, ſpezialmente pera, o mele, levatane attorno attorno la polpa, *thyrſus.* § per ſimil. diceſi a ſtatua, a cui manchino capo, braccio, e gambe, *truncus.*

Torta, coll' o ſtretto, ſpezie di vivanda compoſta di varie coſe meſcolate inſieme, *pulmentum, placenta.* § mangiar la torta in capo ad alcuno, ſi dice in m. b. di chi è più alto di ſtatura, e figur. dell' avere il genio ſuperiore ad alcuno, ſoverchiarlo, *aliquem ſibi ſubiicere vi, aut imperio.*

Tortamente, contrar. di drittamente, *oblique, contorte.* § per metaf. in ſenſo bieco, a ſtravolto, *contorte, male, perperam.*

Tortelletta,)
Tortellina,) dim. di torta, *parva placenta.*

Tortello, vivanda della ſteſſa materia, che la torta, ma in pezzi più piccoli, *pulmentum, pula, placenta*

„ Tortevolmente, con torto, ingiuſtamente, *iniuria, iniuſte.*

Tortezza, aſtratto di torto, *obliquitas.*

Tortiglione, la parte torta dell' albero. § in forza d' avv. per tortuoſamente, *oblique, contorte.*

Tortiglioſo, V. tortuoſamente.

Tortino, dim. di torta, *parva placenta.*

Tortire, e torcere, deviare, *detorquere, deflectere, avertere.* § per cacare, m. b. *egerere.*

Tortitudine, tortuoſità, *flexus, us.* § per metaf. ingiuſtizia, malvagità, *iniuſtitia, improbitas.*

Torto, tortiſſimo, contr. di diritto, *diſtortus, contortus, tortus.* § per metaf. irragionevole, ſregolato, *nequam, improbus, malus, iniquus.* § parola torta, vale ingiurioſa, *convicium, contumelia.*

Torto, ſuſt. ingiuſtizia, ingiuria, *iniuſtitia, iniuria.* Far torto a qualchedono, *iniuriam facere, afferre alicui, iniuria aliquem afficere, laedere.* § per ingiuſta pretenſione, il torto è mio, ho il torto, *iniuſte agi, iniuſte contendi.* § dare il torto, vale giudicare in diſfavore, *condemnare*

Torto, avverb. tortamente, *oblique, contorte.* § a torto, poſto avv. ſenza ragione, ingiuſtamente, *iniuria, immerito, iniuſte, inique.*

Tortola, tortora, tortore,)
Tortolella, o tortorella,) uccello noto, *turtur.*
Tortoletta, o tortoretta,)

Tortore, V. L. miniſtro di giuſtizia, *tortor.*

„ Tortoſo, ingiuſto, *iniquus, iniuſtus.*

Tortuoſamente, con tortuoſità, *oblique, contorte.*

Tortuoſità, tortuoſitade, tortuoſitate, aſtr. di tortuoſo, *obliquitas, flexus, us.*

Tortuoſo, pieno di torcimenti, torto, *tortuoſus, flexuoſus, multis flexibus ſinuoſus.*

Tortura, torcimento, *obliquitas, flexus, us.* § per met. malvagità, ingiuſtizia, *iniuria, iniuſtitia, nequitia.* § per pena afflittiva, che ſi dà altrui per confeſſare i misfatti, *torſio, cruciatus, quaeſtio, tormentum.* Dar la tortura a qualchedono, porlo, mettarlo alla tortura, *abripere aliquem ad quaeſtionem*, o *rapere, quaerere rem tormentis ab aliquo*, Cic. Tac. *extorquere crimen tormentis ab aliquo, dare aliquem in cruciatum, torquere,* Cic.

Torvità, aſtr. di torvo, *torvitas.*

Torvo, fiero, orribile, proprio degli occhi, *torvus.* Guardar con occhi torvi, *torvis oculis intueri, torvo vultu,* Quint.

Torzione, ſtorzione, *indictio.* § per tiramento con dolore, *torſio*

Torzone, (voce baſſa) frate ſervente.

Toſa, (voce Lombarda) fanciulla, *puella.*

Toſare, tagliar la lana alle pecore, i capelli agli uomini, e ſimili, *tondere, attondere, detondere.* Toſar fino alla pelle, *ad cutem tondere*, Celſ. § per ſimil. ritondare, V.

Toſato, add. da toſare, *tonſus, attonſus, detonſus.*

Toſatura, il toſare, e la materia, che ſi leva nel toſare, *tonſura, praeſegmen, reſegmen.*

Toſcanamente, *Etruſce.*

Toſcaneſimo, Red. t. 4. *Italus ſermo.*

Toſcano, *Etruſcus.*

Toſco, avv. *Etruſce.*

Toſco, add. *Etruſcus.*

Toſco, ſuſt. toſſico, *toxicum.*

Toſco, add. avvelenato, *veneno infectus.*

Toſetta, dim. di toſa, *puellula.*

Toſo, add. toſato, *tonſus, attonſus, detonſus.*

„ Toſolare, V. toſare.

Toſone, quel ſegno, che portano al collo i cavalieri di s. Andrea, *vellus aureum, aries aureus.* § per vello, *vellus* § toſone, ſi dice anche chi è toſato, o ha tonduti i capelli, *vir detonſus.* § per giovane, garzone, V.

Toſſa, e toſſe, *tuſſis.* § amor, nè toſſa non ſi può celare, *amor, & tuſſis occultari nequit.*

Toſſerella, dim. di toſſa, Red. t. 5. *levis tuſſis.*

Toſſicare, avvelenare, *toxicum dare, toxica miſcere,* Ovid. *veneno inficere, imbuere, ſpargere, veneno,* o *toxico interimere.*

Toſſicato, add. da toſſicare, *veneno infectus, imbutus.*

Toſſico, veleno perfido ſopra tutti i veleni, *toxicum.* Morir di toſſico, *toxico, veneno perire.* § oggi comunemente per ogni ſorta di veleno.

Toſſicoſo, velenoſo, *venenatus, virulentus, venenoſus,* Priſc. e ſecondo alcune lezioni anche Varrone.

Toſſimento, il toſſire, *tuſſis.*

Toſſire, *tuſſire, excreare.* Far toſſire, *tuſſim movere,* Celſ.

Toſtamente, toſtiſſimamente, preſtamente, *celeriter, cito, ſtatim, confeſtim.*

„ Toſtanamente, toſtaniſſimamente, lo ſteſſo che toſtamente.

„ Toſtanezza, preſtezza, prontezza, *celeritas, alacritas.*

„ Toſtano, toſtaniſſimo, *celer, velox.* Per la via toſtana, *recta.*

„ Toſtanza, V. toſtanezza.

Toſto, add. toſtiſſimo, preſto, *celer, velox.* La via più toſta, *via brevior.* § per oſtinato, sfrontato, onde ſi dice far faccia toſta, che vale eſſere sfacciato, *eſſe perfrictae frontis*

Toſto, avv. toſtiſſimo, preſtamente, cito, *ſtatim, celeriter, confeſtim, ſubito, illico.* Toſto toſto, *citiſſime, celerrime.* Molto toſto, *ſtatim, iam iam, iam mox, actutum, ſine mora* Più toſto, e piuttoſto, *potius, citius* Toſto che, toſto come, *ut ubi, ſimulac, ſtatim atque, ut primum, cum primum.* Tantoſto, *ſubito, ſtatim, illico.*

Totale, totaliſſimo, intero, *totus, omnis.*

Totalità, l'integrità d'una coſa, *integritas.*

Totalmente, interamente, *ex toto, in totum,* Q. Curt. Plin. *omnino, prorſus, plane.*

Totano, ſorta di peſce, *loligo,* o *lolligo.*

Totomaglio, titimaglio, V.

Totto, motto, V.

Tovaglia, panno lino per la menſa, *mappa, mantele,* o come altri ſcrivono, *mantile, mantele, mantelium.* Diſtender la tovaglia ſulla menſa, *mantile menſam ſternere.* Levar la tovaglia, *menſam tollere, auferre, removere,* Cic.

Tovagliaccia, pegg. di tovaglia, *vile, indecens mantile, vilis mappa.*

Tovaglietta, dim. di tovaglia, *mappa.*

Tovagliolino,) panno lino, che ſi tiene dinanzi man-
Tovagliuola,) giando, *mappa.*

Tozzetto, dim. di tozzo, *fruſtulum.* § ſi dice anche una ſorta di aguto corto, e groſſo.

Tozzo, ſuſt. pezzo, *fruſtum.*

Tozzo, add. mal fatto, groſſolano, *rudis*, *impolitus.*

Tozzotto, accr. di tozzo, *valde rudis.*

T R

Tra, prep. ſignifica in mezzo, *inter.* Tra ſperanza, e timore, *inter ſpem, metumque*, Liv. tra pietoſo, e pauroſo, *inter pietatem, metumque* Che differenza c'è tra un uomo intelligente, e uno ſciocco? *ſtulto intelligens quid intereſt?* Ter. il ſeno di mare, ch'è tra Lepanto, e Patraſſo, *fretum, quod Naupactum, & Patras interfluit*, Liv. § *intermeat*, Plin. acqua, ch'è tra carne, e pelle, *aqua intercus*, Hor. lo ſpazio, che è tra due ſolchi, *ſpatium, quod ſulcis interiacet*, Col. § vale talora per mezzo. Paſſando tra donna, e donna, *per medias mulieres tranſiens.* Stando tra donna, e donne, *in medio ſtans mulierum* § talora vale in compagnia, nel numero, *inter, cum.* Giace tra i morti, *inter mortuos iacet.* E' ſcritto tra gli eroi, *in heroum numerum relatus eſt.* Io era tra coloro, che ſon ſorpreſi, *in eorum numero eram, quos corripit ſtupor.* Favellare tra le donne, e co' valenti uomini, *cum mulieribus, & viris ſapientibus ſermonem habere.* § in vece dell'avverbio parte, *partim.* Tra uccisero, e menarono via, *partim, o alios occiderunt, partim, o alios abſtulerunt.* Tra morti, e feriti ſono ſtati ſecento, *interfectique, vulneratique fuerant ſexcenti.* Tra per l'una coſa, e per l'altra, *ob utramque.* Tra dell'una ſetta, e dell'altra, *ex utraque ſecta* Tra nelle città, e nel contado, *partim in urbe, partim in agris.* Dubbio tra il sì, e il no, *dubius, & animi pendens.* § in vece della prepoſ. in, *in.* Tra l'una, e l'altra volta, tra due volte, *binis vicibus* Tra più volte *diverſis vicibus* § per con. *cum.* Tra ciò, che s'è ritrovato, non valeva oltre a dugento fiorini, *una cum iis, quæ inventa ſunt, non æſtimabatur ducentis nummis* § in vece di oltre, *præter* Parlò tra gli altri a ſuo fratello, *præter alios allocutus eſt fratrem* § talora vale la diſgiuntiva o. Quale era meglio, tra che gli uomini aveſſero due mogli, o le femmine due mariti, *quid præſtaret, duas ne homines haberent uxores, an viros duos mulieres* Qual maggior obbligazione tra il voto, e 'l giuramento, *quid arctius hominem obſtringat, votum, an iuramentum.*

,, **Trantico**, molto antico, *perantiquus*, *vetuſtiſſimus.*

,, **Travaro**, molto avaro, *ſordidus*, *avariſſimus*

Trabacca, ſpezie di padiglion da guerra, tenda, *tentorium.*

Trabacchetta, dim. di trabacca, *tentoriolum.*

,, **Trabaldare**, e tribaldare, trafugare, *clam, furtim aſportare.*

,, **Trabalderia**, il trabaldare, *furtum, rapina, clandeſtina aſportatio.*

Traballare, l'ondeggiare che fa chi non può ſoſtenerſi in piedi per debolezza, o altra cagione, e diceſi delle coſe eziandio, che mal poſano, *titubare, nutare, vacillare*

Trabalzare, V. ſtrabalzare.

Trabalzato, add. da trabalzare, *vexatus.*

Trabalzo, ſcrocchio, V.

,, **Trabeato**, molto beato, *perbeatus, valde felix.*

,, **Trabello**, molto bello, *admodum, valde pulcher.*

,, **Tra bene**, molto bene, *perbelle.*

Trabiccolo, piccola trabacca di legno, ſopra cui ſi riſcaldano i panni. § per ciaſcuna di quelle coſe, ſopra le quali ſi ſalga con pericolo, che non ti regga, e ti precipiti, cioè berteſca, *locus ad ſuſtinendum periculoſus, res ad aſcenſum periculoſa, præceps.* § ſi dice anche trabiccolo ogni macchina ſtravagante, principalmente di legno

Traboccamento, il traboccare, *exundatio, inundatio, effluvium, alluvies, eluvio, diluvium.* § per metaf. disfacimento, rovina, *ruina, excidium, clades.*

Traboccante, traboccantiſſimo, che trabocca, *exundans, effluens, extra ripas effuſus, ſupereffluens.* § ſi dice al fiorino dell'oro, quando vogliamo dire, ch'e' ſia di buoniſſimo peſo, *optimæ notæ.*

Traboccantemente, precipitoſamente, *præcipitanter.*

Traboccare, verſar fuori per troppa pienezza, *diffluere, effluere, ſupereffluere, redundare.* § figur. di dolcezza il cuor trabocca, *præ lætitia animus ſubſilit.* Più largo il duol trabocca, *dolor exundat alte merſus*, Sen. la malvagità de' cattivi è tanto creſciuta, che trabocca, *malorum improbitas adeo excrevit, ut iam exundet.* § per l'uſcir de' fiumi del letto loro, *exundare, effluere, diffluere, extra ripas effundi, alveo ſe efferre*, Plin. § in ſenſ. att. vale gettare, *effundere, proiicere, iacere.* Traboccavano nella città fuoco, *ignes in urbem iaciebant.* § per precipitare, att., e neutr. *præcipitare, præcipitem dare, o agere* Traboccò morta in terra, *exſanguis decidit in terram.* Traboccar la ſentenza, *ſententiam præcipitanter ferre.* Furono giudicati a morte, e traboccati fuori, *capite damnati fuerunt, & foras præcipites acti.*

Traboccato, add. da traboccare, *præceps actus* Il vide traboccato morto ſtenderſi alla terra, *præcipitem actum, & humi iacentem vidit.* § per precipitoſo, furioſo, *præceps.*

Trabocchello,) luogo fabbricato con inſidie, dentro al
Trabocchetto,) quale ſi precipita, *decipula o decipulum.* Apul. *inſidiæ* § figur. per inſidie, V. trabocchetto è anche dim. di trabocco, ſtrumento da gittare

Trabocchevole, ſmiſurato, *immodicus, immanis, immenſus,* § per precipitoſo, *præceps* § per avverſo, *adverſus.*

Trabocchevolmente, precipitoſamente, *præcipitanter.*

Trabocco, rovina, *clades, excidium, ruina* § per luogo, dove ſi corre riſico di traboccare, *locus præceps, præruptus.* § per ſtrumento bellico da traboccare.

,, **Trabondare**, ſoprabbondare, *exuberare, redundare, ſuperabundare*

Trabuono, piucchè buono, *optimus.*

Tracannare, bere aſſai, e fuor di miſura, *largius bibere, mero ſe ingurgitare*

Tracannato, add. da tracannare, *large epotus, epotatus.*

Tracannatore, che tracanna, *potator, potator acer*, Hor. *vinoſus, bibax*

Tracapello, ſpezie d'erba, *epithymum.*

,, **Tracaro**, molto caro, *pergratus.*

,, **Tracattivo**, molto cattivo *perniquus.*

Traccheggiare, temporeggiare, modo baſſo, *moras trahere.*

Traccia, orma, pedata di fiera, e per ſimilit. d'uomo, *veſtigium* Seguir la traccia, *veſtigia ſequi.* Camminar, andar ſulle tracce d'uno, *veſtigiis alicuius ingredi, inſiſtere, perſequi aliquem veſtigiis, alicuius veſtigia tenere*, Lucan. Cic. Quint. § per ſimil. vale ſegno, contraſſegno, *ſignum*: e cammino, viaggio, *iter* § per truppa, che vada in fila, o l'un dietro l'altro, *acies.* § per trattato, trattamento, pratica di negozio, *conventus, pactio, pactum.* § andare in traccia, V. andata

Tracciamento, il tracciare, *inveſtigatio.* § per macchinamento, *machinatio.*

Tracciare, ſeguir la traccia, *veſtigia ſequi, indagare, veſtigare* § per metaf. macchinare, *machinari, ſtruere, moliri* Tracciar la morte d'uno, *mortem alicuius moliri.* Tracciar qualche inganno, *conſtruere, conſuere dolos*, Plaut. tracciò di uccider Turno, *Turno necem machinatur*, Liv

Trachea, Red. l'aſpra arteria, *aſpera arteria.*

,, **Trachiaro**, molto chiaro, *pellucidus.*

,, **Tracodardo**, codardiſſimo, *ignaviſſimus.*

Tracolla, arneſe da appiccarvi la ſpada, *balteus.*

Tracollamento, tracollo, V.

Tracollare, laſciar andar giù il capo per ſonno, o ſimile accidente, *caput demittere, collabi.* § per minacciar di ca-

cadere, e anche cadere, *labi*. § per ſimil. traballare, *nutare*, *vacillare*.

Tracollato, add. da tracollare, *demiſſo capite collapſus*.

Tracollo, il tracollare, caduta, *caſus*, *lapſus*. Dar il tracollo, *labefactare*, *collabefactare*.

» Traconfortare, conſolarſi, *ſe conſolari*.

» Traconvenevole, convenevoliſſimo, *admodum decens*.

» Tracordare, e tracordarſi grandemente concordare, *admodum concordem eſſe*, *maxime convenire*.

Tracorrente, che tracorre, *excurrens*.

» Tracorrere, correr forte, *excurrere*.

» Tracotanza, arroganza, preſunzione, *ſuperbia*, *arrogantia*, *audacia*, *animi elatio*.

Tracotare, prendere ardir più del dovere, *ſe ſe altius efferre*, *ſuperbire*.

» Tracotato, arrogante, proſuntuoſo, *ſuperbus*, *arrogans*, *elatus*.

» Tracruccioſo, molto cruccioſo, *valde iratus*.

Tracuraggine,
Tracuranza, } traſcurataggine, incuria, negligenzia.
Tracuragine,
Tracuramento,

Tracurato, negligente, *negligens*, *indiligens*, *incurioſus*.

Tradigione, V. tradimento.

» Tradimenticato, interamente dimenticato, *prorſus oblivioni traditus*, *omnino neglectus*.

Tradimento, il tradire, *proditio*. Commettere tradimento, *prodere*, *proditionem moliri*, *machinari*. Eſſere accuſato di tradimento, *poſtulari proditionis*, *o de proditione*, Cic. § far checcheſſia a tradimento, vale fatto a torto, con inganno, *ex inſidiis*, *fraudolenter*, *doloſe agere* § mangiare il pane a tradimento, diciamo del mangiarlo, e non lo guadagnare, *non mereri alimenta*

Tradire, uſar frode contr' a colui, che ſi fida, *prodere*. Queſt' è un tradire ſe ſteſſo, *nihil eſt aliud*, *quam ſe ipſum proſcribere*, Petr.

» Tradiritto, dirittiſſimo, *rectiſſimus*.

» Tradiſpregevole, molto ſpregevole, *valde contemnendus*.

» Traditevole, da traditore, *fœdifragus*.

» Traditevolmente, da traditore, *ex inſidiis*, *doloſe*, *fraudulenter*.

Tradito, add. da tradire, *proditus*.

Traditoraccio, pegg. di traditore, *infamis proditor*.

Traditore, che tradiſce, *proditor*.

Traditorello, dim. di traditore.

Traditoreſcamente, da traditore, *inſtar proditoris*, *proditorum more*.

Traditoreſco, di traditore, *fœdifragus*.

Traditrice, che tradiſce, *quæ prodit*, *proditrix*. Lact.

Tradizione, V. L. memoria cavata non da ſcrittura, ma da racconto de' vecchi, *doctrina a maioribus accepta*, *nobis a maioribus tranſmiſſa*, *traditio*, T. T.

» Tradolce, molto dolce, } *dulciſſimus*.
» Tradolciato, molto dolce,

Tradotto, add. da tradurre, *traductus*, *tranſlatus*. § per volgarizzato, *redditus*, *tranſlatus*, *verſus*.

Traducitore, V. traduttore.

Tradurre, traſportare, *traducere*, *tranſvehere*, *tranſportare*, *transferre*. § per volgarizzare, *vertere*, *reddere*, *transferre*, *interpretari*.

Traduttore, chi d'una lingua traſporta all'altra, *interpres*.

Traduzione, il traſportamento d'una lingua in altra, e anche l'opera ſteſſa traſportata, *interpretatio*.

Traente, che trae, e tira a ſe, *trahens*. Traenti i venti boreali, *flante aquilone*.

» Trafallare, } Gr. s. Girol. traſgredire,
» Trafalcare, V.

Trafelamento, il trafelare, *virium defectio*, *virium deſtitutio*.

Trafelare, propriamente languire, venir meno per troppa fatica, *viribus deficere*, *animo cadere*.

Trafelato, add. da trafelare, *viribus defectus*, *deſtitutus*.

» Traferire, e traferère, ferire, percuotere, *transfigere*, *ferire*, *percutere*.

Trafeſſo, feſſo, *fiſſus*.

Trafficante, che traffica, *negotiator*.

Trafficare, negoziare, *negotiari*, *mercaturam facere*, *negotium facere*, Quint. trafficar per mare, *navibus mercaturam facere*, Plaut.

Trafficato, add. da trafficare.

Trafficatore, che traffica, *negotiator*.

Traffico, negozio, *negotium*, *mercatura*, *negotiatio*, *commercium*.

» Trafiere, pugnale, *pugio*.

Trafiggente, che trafigge, *transverberans*, *transfigens*, *transfodiens*.

Trafiggere, trapaſſar da un canto all'altro, *transfodere*, *transfigere* § metaf. vale pugner con detti mordaci, *dicteriis mordere*, *lacerare*.

Trafiggimento, trafiggitura, *vulnus*, *plaga*.

Trafiggitrice, Cruſc. V. cornic, *transfigens*.

Trafiggitura, la ferita, che ſi fa nel trafiggere, *vulnus*, *plaga*.

Trafila, ſtrumento, per cui ſi fa paſſar l'argento per aſſottigliarlo.

Trafitta, lo ſteſſo che trafiggitura, V. § per metaf. grave dolore, o afflizione, V.

Trafitto, add. da trafiggere, *transfoſſus*, *transfixus*.

Trafittura, trafiggitura, puntura, *vulnus*, *punctio*.

Trafoglio, ſorta d'erba, *trifolium*.

Trafoglioſo, di trafoglio, ſeminato, o pieno di trafoglio, *trifolio ſatus*.

Traforare, forare da una parte all'altra, *perforare*, *transfodere*. § per travalicare, *tranſire*.

Traforato, add. da traforare, *perforatus*, *transfoſſus*.

Traforelleria, V. trafurelleria.

Traforellino, V. trafurellino.

Traforello, V. trafurello.

Traforeria, V. trafurelleria.

Traforetto, dim. di traforo, *parvum*, *anguſtum*, *exiguum foramen*.

Traforo, il traforare, *foramen*.

» Trafreddo, freddiſſimo, molto freddo, *perfrigidus*.

Trafugare, trasfugare, traſportare, naſcoſamente, *clam aſportare*. in ſignif. neut. paſſ. vale fuggire, V.

» Trafuggire, fuggire, *fugere*.

Trafuggitore, ſoldato fuggitivo, *transfuga*.

Trafurelleria, ladroneccio, *latrocinium*, *furtum*.

Trafurellino, e traforellino, } ladroncello, *furunculus*.
Trafurello, e traforello,

Trafuſola, e trafuſolo, piccola mataſſa di ſeta, che i ſetaiuoli mettono alle caviglie per nettarla, o per ravviarla. § per l'oſſo della gamba, detto più comunemente fucile, *tibiæ malleolus*.

Tragacante, Cruſc. V. adraganti, *tragacantha*, *tragacanthe*.

Tragedia, *tragœdia*. § metaf. per accidente violento, e deplorabile, *infortunium*, *caſus*, *tragœdia*, *arum*.

Tragedo, componitor di tragedia, *tragœdus*, *i*.

Tragettare, traghettare, o tragittare, paſſar oltre, *tranſire*. § in att. ſignif. gettare in qua, e in là ſconciamente, ſcuotere, *iactare*, *excutere*.

Tragettatore, e tragittatore, giuocator di mano, bagatelliere, V.

Tragetto, e tragitto, propriamente piccol ſentiero non frequentato, *trames*, *callis* § per trapaſſamento, *traiectio*. § far tragetto, o tragitto, trapaſſare, V.

Traggitore, che tragitta, che tira, *iaculator*.

Traghettare, V. tragettare § in ſignif. att. condur da un luogo all'altro, *deducere*, *ducere*

Tragicamente, con fine tragico, *tragice*.

Tragico, di tragedia, *tragicus* § per meſto, doloroſo, *tragicus*, *triſtis*.

Tragico, ſuſt. tragedo V.

Tragiognere, uſcir fuori dell'ordine, nel quale uno dee contenerſi, *modum prætergredi*.

Tragittare, V. tragettare.

Tragittatore, V. tragettatore.

Tragitto, V. tragetto

,, Tragrande, e traſgrande, piucchè grande, *prægrandis*, *maximus*.

Traguardare, guardare alcuna coſa per mezzo del traguardo, *dioptra inſpicere*.

Traguardo, regolo con due mire, per le quali paſſa il raggio viſivo negli ſtrumenti aſtronomici, negli ottici, nella livella, ec. *dioptra*, V. G.

Traimento, il tirare, *tractus*.

Trainante, che traina, *trahens*.

Trainare, tirare il traino, *trahere*.

Traino, che alle volte ſi dice, e ſi ſcrive coll' accento nella penultima, quel peſo, che tirano in una volta gli animali, e talora paſo ſpecialmente, *pondus*. § per treggia, o ſtrumento, dove ſi mettono i traini, *traha*, *vehes*. § per l' atto del trainare, *tractus*, *us*. § per impaccio, e diceſi ſolamente di gente, e di ſalmeria, che alcuno ſi conduce in viaggio, *ſarcina*, *impedimenta*.

Traitore, che trae, *trahens*; *pertrahens*.

,, Tralaidiſſimo, in eſtremo grado di laidezza, *ſordidiſſimus*.

Tralaſciamento, il tralaſciare, *omiſſio*.

Tralaſciare, laſciare, *omittere*, *præterire*, *relinquere*, *miſſum facere*.

Tralaſciato, add. da tralaſciare, *omiſſus*, *prætermiſſus*, *relictus*.

,, Tralatato, traſportato, *tranſlatus*.

Tralazione, traslazione, *tranſlatio*, *tralatio*.

Tralcio, ramo di vite, *palmes*. § per ſimil. quel budello, che nel naſcere pende fuori d' avanti, *funiculus umbilicalis*, T. de' notomiſti.

Tralciuzzo, dim. di tralcio, *brevis palmes*.

Traliccio, ſorta di tela.

Tralignante, che traligna, *degenerans*, *degener*, *deſciſcens*.

Tralignare, degenerare, *degenerare*, *deſciſcere*. Tralignare dalla gravità de' ſuoi maggiori, *a gravitate paterna degenerare*, *deſciſcere*, Cic. dalla loro virtù, *virtuti majorum non reſpondere*. § per ſimil. ſi dice anche delle piante, che imbaſtardiſcono: i pomi tralignano, *degenerant poma*, Virg.

Tralignato, add. da tralignare, *degener*.

,, Tralordo, lordiſſimo, *ſordidiſſimus*, *viliſſimus*.

Tralucente, che traluce, *interlucens*, *pellucidus*. § per molto lucente, *pellucens*.

Tralucere, propriamente quel riſplendere, che fa il corpo diafano, e traſparente percoſſo da luce, *tranſlucere*, *interlucere* § per riſplendere, rilucere, *ſplendere*, *lucere*.

Tralunamento, Segn. il tralunare, *oculorum diſtortio*.

Tralunare, ſtralunare, *oculos diſtorquere*. § per aſtrologare, V.

Tralunato, ſtralunato, *ſtrabus*, *ſtrabo*. § per quaſi baſito, cioè privo di ſentimento, *conſternatus*, *exanimatus*.

,, Tralungo, aſſai lungo, *prælongus*.

Trama, le fila da riempier la tela, *ſubtegmen*, *trama*, § per metaf. maneggio occulto, e ingannevole, *machinatio*, *dolus*, *fraus*, *inſidiæ*.

Tramaglio, rete da peſcare, *verriculum*.

,, Tramalvagio, molto malvagio, *nequiſſimus*.

,, Tramaraviglioſo, molto maraviglioſo, *valde mirabilis*, *valde admirandus*, *permirus*.

Tramare, riempier la tela colla trama, *texere*. § metaf. far trattati, e pratiche, *machinari*, *inſidias moliri*.

Tramazzare, ſtramazzare, *proſternere*. § in ſignif. neut. *procumbere*, *proſterni*.

Tramazzo, tumulto, *tumultus*, *turba*. § per maneggio occulto, e ingannevole, *machinatio*, *dolus*, *inſidiæ*.

Trambaſciamento, il trambaſciare, *animi deliquium*.

Trambaſciare, eſſere oppreſſo da ambaſcia, venir meno, *deficere*, *angi*.

Trambaſciato, add. da trambaſciare, *anxius*.

Trambuſta, confuſione, *confuſio*, *tumultus*.

Trambuſtare, rimuover le coſe confondendole, e diſordinandole, *confundere*.

Trambuſtio,
Trambuſto,) V. trambuſta.

Tramenare, menare, trattare, *verſare*, *pertractare*.

Tramendue, tramendui, tramenduni, tutti due, *ambo*, *uterque*.

,, Trameſcolare, confondere meſcolando, *intermiſcere*.

Trameſſa, il tramettere, *interpoſitio*, *traiectio*. § per digreſſione, *digreſſio*. § per trameſſo, ſuſt. Red. t. 5. V.

Trameſſo, ſuſt. vivande, che ſi mette tra l' un ſervito, e l'altro, *medium ferculum*.

Trameſſo, add. da tramettere, *interpoſitus*.

Trameſtare, confonder meſcolando, *intermiſcere*.

Trameſtio, il trameſtare, *permixtio*.

Tramettere, metter tra l' una coſa, e l'altra, *interponere*, *interſerere*. § per mettere dentro, *intromittere*, *admittere*. § per mandare, *tranſmittere*. § in ſignif. neut. paſſ. per entrare, e metterſi di mezzo, *interponere ſe*, o *auctoritatem ſuam*, o *fidem intercedere*. § e per impacciarſi, ingerirſi, *curare*.

Tramezza, V. tramezzo.

Tramezzamento, intermettimento, *intermiſſus*, *us*. Ne' tramezzamenti di queſti tempi, *inter hæc tempora*, *his temporibus*.

Tramezzare, mettere tramezzo, *interponere*, *interſerere*. § in ſignif. neut. entrar tra l' una coſa, e l' altra, *ſe interponere*. § per intermettere, *intermittere*.

Tramezzato, add. da tramezzare, *interiectus*, *diviſus*. § per intermeſſo, *intermiſſus*.

Tramezzatore, mediatore, mezzano, *arbiter*, *ſequeſter*, *conciliator*, Prud.

Tramezzatrice, mediatrice, *conciliatrix*, *mediatrix*, Alcim.

Tramezzo, ciò, ch' è poſto tra due coſe, *quod eſt intermedium*, *interiectum*, *interpoſitum* § tramezzo, chiamano i calzolai una ſtriſcia di cuoio, ch' e' cuciono tra 'l ſuolo, e il tomaio della ſcarpa.

Tramiſchianza, il tramiſchiare, Red. t. 5. *mixtio*, *commixtio*.

Tramiſchiare, miſchiare, *intermiſcere*.

Tramiſchiato, add. da tramiſchiare, *intermixtus*.

Tramite, V. L. ſentiero, *trames*, *ſemita*.

Tramitello, dim. di tramite, *anguſtus*, *brevis trames*.

Trammettere, V. tramettere.

Tramoggia, caſſetta ſopra la macina, da cui eſce il grano, *infundibulum*, Vitr.

,, Tramolliccio, molliccio, *valde mollis*.

Tramontamento, il tramontare, *occaſus*, *us*.

Tramontana, vento principale ſettentrionale, *aquilo*, *boreas*, *ſeptentrio*. § per polo artico, *ſeptentrio*, *polus arcticus*. § per quella ſtella, ch' è più vicina al polo artico, *bubulcus*, *bootes*, V. G.

Tramontanaccio, pegg. di tramontano, *ſævus aquilo*.

Tramontano, il vento detto tramontana, *aquilo*, *boreas*.

Tramontante, che tramonta, *occidens*.

Tramontare, il naſconderſi del ſole, e della luna, e d' ogni altra ſtella ſotto l' orizzonte, *occidere*, *ad occaſum tendere*, *vergere*. § per metaf. *occidere*, *ad occaſum vergere*.

,, Tramonto, lo ſteſſo che tramontamento.

Tramonto, add. tramontato.

,, Tramortigione, } il tramortire, *defectio*, Suet.
Tramortimento, } *animæ defectio*, Celſ. *defectus animi*, Plin. *deliquium*, Plaut.

Tramortire, venir meno, ſmarrire gli ſpiriti, *deficere*, *defici viribus*, *linqui animo*, Curt. *animæ defectionem*, o *deliquium pati*.

Tramortito, add. da tramortire, *defectus viribus*, *deliquium paſſus*.

Trampoli, due baſtoni con un legnetto a traverſo, ſu cui ſi poſa il piede per paſſar acque, o fanghi, *grallæ*, Feſt.

Tramuta,
Tramutagione, } il tramutare, *mutatio*, *permutatio*, *transmutatio*.
Tramutamento,

Tramutare, mutar da luogo a luogo, *permutare*, *transmutare*.

Tramutato, add. da tramutare, *mutatus*, *permutatus*.

Tramutatore, che tramuta, *mutans*, *permutans*.

Tramutazione, tramutagione, *mutatio*, *permutatio*, *transmutatio*, *tranſitus*.

Tranare, lo ſteſſo che trainare, *trahere*. § per ironia vale muoverſi adagio, *lente inſedere*.

Tranellare, ingannare malizioſamente, e con tranelli, *decipere*, *doloſe fallere*.

Tranelleria, inganno malizioſo, *dolus*, *fraus*, *fallacia*, *præſtigiæ*.

Tranello, inganno malignamente fabbricato, *dolus*, *techna*, *aſtutia*, *fraus*, *fallacia*.

„ Tranetto, nettiſſimo, *nitidiſſimus*, *ſplendidiſſimus*.

Tranghiottimento, il tranghiottire, *ſorbitio*, *devoratio*, Tert.

Tranghiottire, trangugiare, *vorare*, *devorare*, *glutire*, *deglutire*, *exſorbere*, *abſorbere*, *haurire*, *exhaurire*. § per metaf. tranghiottire la pena, il dolore, il rammarico, *moleſtiam devorare*, *poculum mœroris haurire*, *exhaurire*, Cic. *conſtanti animo ferre*.

Tranghiottito, add. da tranghiottire, *voratus*, *devoratus*, *abſorptus*, *exhauſtus*.

Trangoſciare, V. trambaſciare.

Trangoſciato, add. da trangoſciare.

Trangugiamento, il trangugiare, *ſorbitio*, *devoratio*, Tert.

Trangugiare, ingordamente inghiottire, *glutire*, *abſorbere*, *devorare*, *exhaurire*. § per metaf. vale ſofferire, *tolerare*, *pati*. Trangugiarla ci conviene, *quidquid mali eſt, omne eſt exedendum*. § trangugiar altrui, vale ſopraffarlo, *opprimere*.

Trangugiato, add. da trangugiare, *devoratus*, *abſorptus*.

Trangugiatore, che trangugia, *vorax*, *helluo*, *vorator*, Tert.

„ Tranobile, nobiliſſimo, *nobiliſſimus*.

Tranquillaccio, Red t. 4. acc. di tranquillo, *maxime tranquillus*.

Tranquillamente, tranquilliſſimamente, con tranquillità, *tranquille*, *quiete*, *ſedate*.

Tranquillamento, indugio, *mora*, *procraſtinatio*.

Tranquillare, rendar quieto, e tranquillo, *tranquillare*, *tranquillum reddere*, *ſedare*, *pacare*. § metaf. per tener a bada, a traſtullo con parole, *verba dare*, *falſa ſpe detinere*, *producere*, *protrahere*. § in ſignif. neut. e neut. paſſ. ſoggiornare, dandoſi piacere, e buon tempo, ripoſarſi, *genio indulgere*, *ſibi recte facere*.

Tranquillato, add. da tranquillare, *ſedatus*, *pacatus*.

Tranquillità, tranquillitade, tranquillitate, aſtr. di tranquillo, bonaccia, *tranquillitas*. V' è una gran tranquillità in quel luogo, *locus eſt quietis, & tranquillitatis pleniſſimus*, Cic. § metaf. vale quiete, giocondità, V.

Tranquillo, tranquilliſſimo, quieto, in bonaccia, *tranquillus*, *quietus*, *ſedatus*, *pacatus*, *placatus*, *placidus*. Aver l'animo, lo ſpirito tranquillo, *conſiſtere tranquillo animo*, *tranquilla*, *ſedata eſſe animo*, *mente quieta conſiſtere*, Cic. § per benigno, piacevole, *comis*, *humanus*, *affabilis*, *facilis*.

Tranquillo, ſuſt. V. tranquillità. § tener in tranquillo, vale tranquillare, cioè tener a bada, *verba dare*, *falſa ſpe detinere*.

Tranſizione, artifizio rettorico, con cui ſi paſſa elegantemente da una coſa all'altra, *tranſitio*. § e T. legale, vale compoſizione tra le parti, *tranſactio*, *conventio*, *pactum*.

Tranſcendere, V. traſcendere.

„ Tranſegna, ſopravveſta, *chlamys*.

Transferire, V. traſferire.

Transfiguramento, il traſfigurarſi, *transfiguratio*, *in aliam formam converſio*.

Transfigurazione, V. traſfigurazione.

Transfondere, V. L. votar d'un vaſo in un altro, *transfundere*. § per metaf. vale far paſſare d'uno in altro ſoggetto alcuna coſa, *transferre*.

Transformamento, V. traſformamento.

Transformare, V. traſformare.

Transformazione, V. traſformazione.

Transfugare, V. traſfugare.

Tranſgreſſione, V. traſgreſſione.

Tranſire, V. L. paſſare, *tranſire*. § per paſſare all'altra vita, morire, che anche ſi dice tranſir lo ſpirito, *mori*, *obire*, e *vita migrare*.

Tranſito, paſſaggio, *tranſitus*, *us*, *tranſitio*, *iter*, V. paſſaggio § per l'atto del morire, *obitus*, *us*. § ſtare, o eſſere in tranſito, vale eſſer in ſul morire, *animam agere*.

Tranſitoriamente, di paſſaggio, *obiter*.

Tranſitorio, che ha fine, che paſſa, *caducus*, *fragilis*, *mortalis*. Le coſe temporali ſono tutte tranſitorie, *res humanæ fragiles, & caducæ ſunt*.

Tranſlatare, tranſlatato, tranſlatativamente, V. traslatare, ec.

„ Tranſricchimento, il tranſricchire, *immenſæ divitiæ*.

„ Tranſricchire, arricchire aſſai, *valde locupletari*.

„ Tranſvedere, o oggi più comunemente travedere, ingannarſi nel vedere, *viſu decipi*, *hallucinari*.

Tranſumanare, V. traſumanare.

Tranſuſtanziare, V. L. neut. paſſ. *in aliam naturam converti*, *tranſubſtantiari*, T. eccl.

Tranſuſtanziazione, V. L. *tranſubſtantiatio*, T. eccl.

„ Traoneſtamente, molto oneſtamente, *honeſtiſſime*.

„ Trapacifico, molto pacifico, *pacis amantiſſimus*.

Trapanare, forar col trapano, *terebrare*.

Trapano, ſtrumento con punta d'acciaio, col quale ſi fora il ferro, la pietra, il legno, e ſimili, *terebra*.

Trapaſſabile, caduco, mortale, V.

Trapaſſamento, il trapaſſare, *tranſitus*, *tranſitio*. § per l'atto di morire, *obitus*. § per traſgreſſione, *prævaricatio*, *infractio*, *violatio*. § per eccesso d'ira, *excandeſcentia*.

Trapaſſante, che trapaſſa, *tranſiens*.

Trapaſſare, paſſar oltre, *tranſgredi*, *tranſire*. § per paſſare ſemplicemente, *tranſire*, *pertranſire*, *iter habere*, o *peragere*, *pergere*. § per morire, *obire*, *occumbere*, *mori*, e *vita migrare*. § per finire, ceſſare, *deſinere*, *deſiſtere*, *ceſſare*, *finem habere*, *interire*. § per ſuperare, ſopravanzare, *ſuperare*, *præſtare*, *anteire*, *excellere*. § per traſgredire, *prævaricari*, *infringere*, *violare*. § per tralaſciare, *omittere*, *præterire*, *miſſum facere*, *ſilentio præterire*. § trapaſſare il tempo, i giorni, ec. vale conſumarlo, *inſumere tempus*.

Trapaſſato, add. da trapaſſare, *præteritus*, *tranſactus*. § per morto, *functus*, *morte functus*.

Trapaſſatore, che trapaſſa, *tranſgrediens*, *tranſiens* § per traſgreſſore, *violator*, *infractor*.

„ Trapaſſevole, penetrabile, atto a trapaſſare, *penetrabilis*. § per tranſitorio, V.

Trapaſſo, il trapaſſare, e 'l luogo onde ſi trapaſſa, *tranſitus*, *us*. § per digreſſione, *digreſſio*. § trapaſſo, diceſi ancora ad una maniera dell'andatura del cavallo, ch' è andar più che di paſſo, *citatus gradus*.

Trapelare, propriamente è lo ſcappare il liquore, o ſimili dal vaſo, che lo contiene, *effluere*, *permanare*, *emanare*. Non trapelerà mai di lui alcun liquore, *nullum tranſmittet humorem*, Tac. per ſimil. uſcire, o paſſar naſcoſamente, inſenſibilmente, *occulte*, *ſenſim effluere*, *exire*, *e tranſire*.

„ Trapenſare, penſare attentamente, *ſedulo*, *attente*, *diligenter cogitare*.

Trapezzo, Voc. del Diſ. ogni figura quadrilatera, che ha ſolamente due lati oppoſti fra loro paralleli.

Trapiantare, traſpiantare, *transferre*.

Trapiantato, *transfertus*. § per propagginato, cioè ſotterrato vivo col capo all'ingiù, V. propagginato.

„ Trapiccolo, piccoliſſimo, *parvulus*.

Traporre, frapporre, *interponere*, *intermiſcere*.

Traportamento, il traportare, *translatio*.

Traportare, traſportare, *transferre*. § per portare, *afferre*, *ferre*.

Traportato, add. da traportare, *translatus*, *elatus*, *allatus*.

Traportatore, che traporta, *qui evehit*, *transvehit*, *transportat*, *transfert*.

Trapoſto, add. da traporre, *interpoſitus*, *intermixtus*.

„ Trapoſſente, molto poſſente, *præpotens*.

Trappola, ſtrumento da pigliar topi, *muſcipula*, *decipula*. § per inſidia, trama, *dolus*, *inſidiæ*, *decipula*. § far trappole, ordire inganni, *dolos*, *technas*, *fraudes machinari*, *ſtruere*. § trappola, ſi dice anche a una ſorta di rete da pigliar peſci, *verriculum* § mangiar il cacio nella trappola, prov. dinotante il far alcun delitto in un luogo, dove non può fuggirſi il gaſtigo, *callidum prandium comedere*. § c'è c'è più trappole, che topi, cioè più inſidie, che da inſidiare, *ubique laquei*, *ubique inſidiæ*. § trappole da quattrini, fraſe dinotante coſe, che ſtiano in moſtra per venderſi, vaghe all'occhio, e di niuna utilità, *lenocinia ad extorquendos nummos*.

Trappolare, peſcare, o pigliar con la trappola, *verriculo capere*. § metaf. ingannare con alcuna apparenza, o dimoſtrazione di bene, *decipere*, *dolis capere*.

Trappolatore, ingannatore, *deceptor*, *fallax*.

Trappoleria, V. trufferia.

Trappoletta, dim. di trappola, *decipula*.

Trappoliere, trappolatore, *deceptor*.

Trapporre, V. traporre.

Traprendere, prendere, *ſumere*, *accipere*.

Trapreſo, add. da traprendere, *interceptus*.

Trapuntare, lavorar di trapunto, *acu pingere*.

Trapuntato, add. da trapuntare, *acu pictus*.

Trapunto, ſuſt. lavoro fatto con punta d'ago, ſpezie di ricamo, *opus Phrygium*.

Trapunto, add. ſtenuato, ſmunto, *macilentus*, *macer*, *gracilis*, *ſtrigoſus*. § per lavorato a trapunto, *acu pictus*.

„ Traricco, molto ricco, *ditiſſimus*, *prædives*.

„ Traripamento, il traripare, *præcipitium*.

„ Traripare, precipitar da ripa, *præcipitare*, *præcipitem agere*. § per paſſare da una ripa all'altra, *ripam tranſmittere*.

„ Trarotto, interrotto, mozzo, *abruptus*, *mancus*.

„ Trarozzo, molto rozzo, *valde rudis*.

Trarre, ſincopa di tirare, V.

„ Trarupare, V. traripare.

„ Trarupato, ſcoſceſo, *præruptus*, *præceps*.

„ Traſalire, muoverſi precipitoſamente, e a ſalti, ſenza alcuna regola, *ſubſultare*, *ſubſilire*.

Traſandamento, il traſandare, V. traſandatura.

Traſandare, il trapaſſar molto avanti, *prætergredi*, *tranſgredi* § per metaf. uſcir de' termini convenevoli, *honeſtatis limites prætergredi*. § in att. ſignif. traſcurare, *negligere*, *curam intermittere*.

Traſandato, add. da traſandare. § per traſcurato, abbandonato, *neglectus*, *incultus*.

Traſandatura, traſandamento, *neglectus*, *incuria*, *negligentia*.

Traſattare, impadronirſi, appropriarſi, *potiri*, *occupare*, *ſibi arrogare*, *ſibi ſumere*.

„ Traſavio, più che ſavio, *ſapientiſſimus*, *admodum prudens*.

Traſcannare, ſvolgere il filo da un cannone, e metterlo in ſur un altro.

Traſcegliere, o traſcerre, ſcegliere, *ſeligere*.

Traſceglimento, (il traſcegliere, *delectus*.
Traſcelta,

Traſcelto, add. da traſcegliere, *electus*, *ſelectus*, *delectus*.

Traſcendentale, termine metafiſico univerſaliſſimo, *tranſcendentalis*, T. fil.

Traſcendente, che traſcende, *excedens*, *ſuperans*. § per termine filoſ. *tranſcendens*, T. fil.

Traſcendere, ſopravanzare, eccedere, *ſuperare*, *excedere*.

Traſcerre, V. traſcegliere.

„ Traſciocco, più che ſciocco, *ſtultiſſimus*.

Traſcolare, Red. t. 4 ſcolare, *effluere*.

„ Traſcolorare, mutar di colore, *colorem immutare*.

Traſcorrente, che traſcorre, *vagus*, *fluxus*.

Traſcorrentemente, di paſſaggio, *obiter*.

Traſcorrere, ſcorrere avanti, ſcorrer velocemente, *tranſcurrere*, *evagari*. § per paſſare i termini del convenevole, figur. *honeſtatis terminos prætergredi*. In tanto furor traſcorſe, *in furoris devenit*, *tanto correpta eſt furore*. § in ſignif. att. traſcorrere un libro, o coſa ſimile, leggerlo con velocità, *percurrere*. § per trapaſſare, *prætergredi*. § per laſciare, *omittere*, *præterire*. E traſcorrendo di dire, come, ec. *& ut illud omittam*, *ſilentio præteream*, *&c.* § traſcorrere un paeſe, vale andare attorno per eſſo, *percurrere*.

Traſcorrevole, che paſſa velocemente, *fluxus*, *a*, *um*.

Traſcorrimento, il traſcorrere, *tranſcurſus*, *fluxus*, *ec.*

Traſcorritore, che traſcorre, *excurſor*. § per colui, che paſſa i termini del convenevole, *honeſtatis terminos prætergrediens*.

Traſcorritrice, fem. di traſcorritore, *quæ honeſtatis terminos prætergreditur*.

Traſcorſivamente, di paſſaggio, *obiter*, *in tranſcurſu*.

Traſcorſo, ſuſt. errore, *error*, *erratum*.

Traſcorſo, add. da traſcorrere, *præteritus*, *tranſactus*.

„ Traſcotato, tracotato, *ſuperbus*, *arrogans*, *elatus*.

Traſcritto, add. da traſcrivere, *tranſcriptus*.

Traſcrivere, copiare ſcritture, *tranſcribere*.

Traſcuraggine,) negligenza, *negligentia*, *incuria*, *in-*
Traſcuranza,) *diligentia*, *neglectus*, *us*, *inertia*. Far una coſa con traſcuraggine, *levi*, o *molli brachio aliquid facere*, Liv.

Traſcurante, che traſcura, *negligens*, *indiligens*, *incurioſus*.

Traſcurare, uſar negligenza, *negligere*, *nihili facere*.

Traſcurataggine, V. traſcuraggine.

Traſcuratezza, negligenza, *negligentia*, *incuria*, *indiligentia*.

Traſcurato, traſcuratiſſimo, negligente, *negligens*, *indiligens*, *incurioſus* § per tracotato, V.

„ Traſcutaggine,) V. traſcuraggine.
„ Traſcutanza,

„ Traſcutato, V. traſcurato.

„ Traſecolare, ſtupirſi aſſai, *demirari admodum*, *vehementer mirari*, *valde obſtupere*. § in ſignif. att. per porre in confuſione, *perturbare*.

Traſecolato, add. da traſecolare, *ſtupefactus*, *obſtupefactus*.

Traſferire, traſportare, *transferre*.

Traſfigurare, mutar figura, effigie, *transfigurare*, *in aliam formam vertere*, *novam formam inducere*, *formam immutare*. § in ſignif. att. e neut. paſſ. *formam*, o *formæ habitum mutare*, *in formam aliam verti*, *transfigurari*.

Traſfigurato, add. da traſfigurare, *transfiguratus*, *in aliam formam verſus*, *mutatus*. § per chi ſia grandemente dimagrato, e abbia mutato il conſueto color delle carni, *ſtrigoſus*, *macilentus*.

Traſfigurazione, il traſfigurarſi, *transfiguratio*, *in aliam formam converſio*.

Traſfondere, infondere d'un vaſo in un altro, *transfundere* § e figur. traſferire d'uno in un altro ſoggetto, *transferre*.

Traſformamento,) traſformazione, *transfiguratio*, *in*
„ Traſformanza,) *aliam formam converſio*, *transformatio*, S. Aug.

Traſformare, cangiar in altra forma, *transformare*, *formam immutare*, *in aliam formam vertere*, *novam formam inducere*. § in ſignif. neut. paſſ. *formam immutari*, *verti in aliam formam*, *ſe transformare*, Ovid. *transformari*, Quint. dobbiamo con tanta certezza creder falſa quella tradizione, che gli uomini in lupi ſi traſformino, e che poi alla primiera forma ritornino, *homines in lupos verti, rurſumque reſtitui ſibi, falſum eſſe, confidenter exiſtimare debemus*, Plin.

Trasformato, add. da trasformare, *transformatus, in aliam formam converſus*.

Trasformazione, V. trasformamento.

Trasfugare, V. trafugare.

„ Traſgrande, V. tragrande.

Traſgredimento, il traſgredire, *violatio*.

Traſgredire, uſcir di comandamento, non ubbidire, *violare, infringere*.

Traſgredito, add. da traſgredire, *violatus, infractus*.

Traſgreditore, che traſgrediſce, *violator*.

Traſgreſſione, diſubbidienza, *violatio, prævaricatio*. § per digreſſione, *digreſſio*.

Traſgreſſore, che traſgrediſce, *violator*.

„ Traſi, così, tanto, *ſic, adeo, tam*. Traſi greve pena l'opprime, *tanta, ac tam magna pœna eum diſcruciat*.

„ Traſicuramente, ſicuriſſimamente, *tutiſſime*.

Traslatare, traſportare di luogo a luogo, *transferre*. § per ridurre d'una lingua in un'altra, *vertere, reddere, transferre, interpretari*.

Traslatato, add. da traslatare, *translatus*.

Traslatatore, traduttore, *interpres*.

Traslativamente, con traslazione, *translato modo*.

Traslato, traſferito, *translatus*.

Traslato, ſuſt. metaf. *metaphora, tropus*.

Traslatore, lo ſteſſo che traslatatore, V.

Traslazione, il traslatare, *traductio, translatio*. § per traduzione, *interpretatio*.

„ Traſlignare, V. tralignare.

Traſmarino, oltramarino, *tranſmarinus*.

Traſmeſſo, Red t. 7. inviato, mandato, *miſſus*.

Traſmettere, traſfondere, *transfundere*. § per mandare, *mittere*.

Traſmigrare, V. L. mutar paeſe, *migrare, tranſmigrare*.

Traſmigrazione, V. L. *migratio, diſceſſus, loci mutatio, tranſmigratio*, Prud.

„ Traſmodare, uſcir di modo, di regola, di miſura, *modum excedere, limites prætergredi*.

„ Traſmodato, add. da traſmodare, *immodicus, immoderatus*.

„ Traſmortire, V. tramortire.

Traſmutabile, atto a mutarſi, *mutabilis, mutationi obnoxius*.

Traſmutagione,
Traſmutamento,) il traſmutare, *tranſmutatio, mutatio, permutatio*.

„ Traſmutanza, V. tramutanza.

Traſmutare, traſformare, *transformare, transfigurare, formam mutare*. § per cambiare, *mutare, permutare, tranſmutare, invertere*. § per traportare, *transferre*.

Traſmutatore, che traſmuta, *immutans*.

Traſmutazione, traſformazione, *transformatio, tranſmutatio*.

„ Traſnaturato, che è fuor dell'uſo della natura, *extra naturæ uſum, præter naturæ conſuetudinem*.

„ Traſnellamente, molto ſnellamente, *valde agiliter*.

„ Traſnello, molto ſnello, *valde agilis*.

Traſognamento, il traſognare, *delirium, deliramentum*.

Traſognare, andar errando colla mente, quaſi farneticare; *delirare, mente vagari*.

Traſognato, ſtupido, inſenſato, *ſtupidus, ſenſibus captus*.

„ Traſollicitamente, ſollicitiſſimamente, *admodum ſollicite, o anxie*.

Traſordinare, uſcir d'ordine, *aberrare*.

Traſordinario, che eſce dell'ordinario, *extraordinarius, præter ordinem*.

Traſordinatamente, diſordinatamente, *immodice, præter modum*.

Traſordinato, add. da traſordinare, *aberrans*.

Traſordine, diſordine, V.

Traſoriere, teſoriere, *quæſtor*.

Traſparente, traſparentiſſimo, che traſpare, *tranſlucens, tranſlucidus, pellucidus*.

Traſparenza, l'eſſere traſparente, *pelluciditas*, Vitr. *corpus pellucidum, o tranſlucidum*.

Traſparere,
Traſparire,) lo apparire, che fa alla viſta lo ſplendore, penetrando per lo corpo diafano, *tranſlucere*. § per tralucere, V.

Traſpiantamento, il traſpiantare, *translatio arborum*.

Traſpiantare, *arbores transferre*, Var. *arbores tranſducere, o traducere*, Col. *transferre*.

Traſpirare, mandar fuori le particelle, che deono uſcire da' corpi per traſpirazione, *perſpirare*. § per ſimilit. ſi dice di coſa, che cominci a farſi manifeſta, *patere e manifeſtum fieri*.

Traſpirazione, uſcita di ſottiliſſime particelle per gl'innumerabili pori di tutto quanto il corpo degli uomini, *habitus ex innumeris hominis corporis meatibus erumpens*, * *perſpiratio*, T. del Santorio, che ha ſcoperto la traſpirazione.

Traſponimento, il traſporre, variazion d'ordine, *ordinis immutatio, traiectio, inverſio, metatheſis*, V. G.

Traſporre, e traſponere, traſpiantare, *arbores traducere, transferre*. § per metaf. traſportare, *transferre, transportare, exportare, tranſvehere*. § per variare l'ordine, *invertere*.

Traſportamento, il traſportare, *exportatio, deportatio, evectio, advectio*. § per traſpoſizione, V.

Traſportare, portar da un luogo all'altro, *tranſportare, exportare, avehere, tranſvehere*. § per portare, condurre, *afferre, ferre, ducere, adducere, perducere*: e metaf. la collera di tal ſorta mi traſporta, che ſon fuor di me ſteſſo, *vix ſum compos animi, adeo ardeo iracundia*. Laſciarſi traſportar all'impeto dell'ira, *iracundia ardere*; alle voglie d'amore, *differri amore*, Plaut. traſportarſi d'allegrezza, *lætitia efferri*.

Traſportato, *deportatus, exportatus, translatus*.

Traſportazione,
Traſporto,) il traſportare, *deportatio, exportatio, translatio*. § traſporto, per commozione d'animo, *animi motus*.

Traſpoſizione, V. traſponimento.

Traſpoſto, add. da traſporre, *tranſpoſitus, translatus*.

Traſſinare, maneggiare, aver per le mani, *tractare, præ manibus habere*.

Traſſinato, *tractus, præ manibus habitus*.

Traſtornare, V. fraſtornare.

Traſtornato, V. fraſtornato.

Traſtullare, trattenere altrui con diletti per lo più vani, e fanciulleſchi, *detinere, oblectare nugis, gerris, ineptiis*. § traſtullarſi, prenderſi paſſatempo, *oblectari, delectari*. § traſtullare, per giacere carnalmente, *coire, rem habere*.

Traſtullato, add. da traſtullare, *oblectatus, nugis, ineptiis detentus, oblectationibus delinitus*

Traſtullatore, che traſtulla, *nugax, nugigerulus, nugator, ioculator*.

Traſtullevole, che apporta traſtullo, *iucundus, iocoſus*.

Traſtullo, intertenimento, paſſatempo, *oblectatio, ludus, voluptas, ſolatium*

Traſvaſare, travaſare, *elutriare, diffundere, transfundere*.

Traſvaſato, add. da traſvaſare, *elutriatus, diffuſus, transfuſus*.

Traſudamento, Red t. 7 uſcita d'un qualche liquore a guiſa di ſudore da' vaſi, ne' quali qual liquore è contenuto, *exitus inſtar ſudoris*.

Traſudare, ſudare aſſai, *valde ſudare* § met. trapelare, V.

Traſverſale, che va per traverſo, *tranſverſarius* § traſverſali, dicono i legiſti que' parenti tutti, che dal medeſimo ſtipite derivati non ſono nella diritta linea, *conſanguinei, agnati*. § fidecommeſſo traſverſale, ſi dice quello, ch'è ordinato da perſona traſverſale, *fideicommiſſum agnati, o conſanguinei* § vendetta traſverſale, che non è fatta a dirittura ſulla perſona offendente, e per quella tale offeſa, *obliqua ultio*.

Traſverſalmente, obbliquamente, *oblique.*

Traſverſo, che attraverſa, obbliquo, *tranſverſus, obliquus.* § per metaf. malvagio, perverſo, *improbus, nequam, malus.*

Traſviare, traviare, *de via deducere* § per metaf. far uſcire dall'ordine, e dalle leggi del giuſto, e dell'oneſto, *amovere, dimovere, removere.*

Traſumanare, tranſumanare, paſſare dall'umanità a grado di natura più alta, *humanam naturam immutare.*

Traſumanato, add. da traſumanare.

Traſvolare, velociſſimamente volare, *quam citiſſime volare.* § per trapaſſare volando, *tranſvolare, tranſvolitare.* § per ſimil. trapaſſare, o trapaſſare velocemente, *pertranſire, o quam citiſſime pertranſire.*

Traſvolato, add. da traſvolare.

Traſvolgere, ſtravolgere, rivolgere, *invertere, convertere.*

Traſuſtanziare, mutare ſuſtanza, *in aliam naturam convertere.* § neut. paſſ. *in aliam naturam converti.*

Traſuſtanziato, *in aliam naturam converſus.*

Tratta, ſpazio, diſtanza, *ſpatium, intervallum, diſtantia.* § per tiro, *ictus.* § tratta di ſoſpiro, ſignifica l'atto del gittar ſoſpiri, *ſuſpirium.* Dopo la tratta di un ſoſpiro amaro, *cum triſte duxerit, o traxerit ſuſpirium.* § per iſtratta, ſtrappata, V. § per facultà, o licenzia di eſtrarre, *exportatio.* Si è proibita la tratta de' grani, *frumentorum exportatio vetita eſt.* § per trarre i nomi, o ſimili dalle borſe ad effetto di conſeguire offici, o altro, *ſortitio, ſors.* Toccommi per tratta il governo, *ſorte, o ſortitione obtigit mihi provincia.* § per accorrimento, concorſo, V. § per moltitudine, turba, ſeguito, *copia, multitudo, turba, vis, manus, comitatus.* § tratta di fune, pena, che ſi dà a' rei, che oggi più comunemente ſi dice tratto, *tortio, contortio.* § per rimeſſa di denaro, V. rimeſſa.

Trattabile, trattabiliſſimo, arrendevole, contrario di duro, *mollis, flexilis.* § per metaf. benigno, pieghevole, manſueto, *tractabilis, facilis, commodus, manſuetus, comis, affabilis.* Egli è trattabile, *commodiſſimis, & facillimis eſt moribus,* Cic. diventiamo ogni giorno più trattabili, *quotidie demitigamur,* Cic.

Trattabilità, trattabilitade, trattabilitate, aſtr. di trattabile, *facilitas, comitas, manſuetudo, affabilitas.*

Trattabilmente, con modo trattabile, *ut contractari poſſit.*

Trattamento, trattata, ragionamento, diſcorſo, *tractatus, us, diſputatio, commentatio, ſermo.* § per macchinazione, *machinatio.* § per maniera di trattare, e portarſi con alcuno, *ratio.* Gli ha fatto un magnifico trattamento, *magnifice eum excepit.*

Trattante, che tratta, *tractans, agens.*

Trattare, maneggiare, *tractare, contrectare.* § per ragionare, diſcorrere, *tractare, agere, diſputare, diſſerere, ſermonem habere.* Trattar d'una coſa di paſſaggio, *in tranſitu aliquid tractare,* Quint. trattarne a fondo, *plenius, o fuſius tractare,* Cic. ti mando un libro, dove la materia è trattata a fondo, *eum librum tibi mitto ſcriptum, in quo res illa planiſſime ſcribitur,* Cic trattar del diritto de' pontefici, e della ragion civile, *ius pontificium, & ius civile tractare.* § per contenere, parlandoſi di libri, e ſcritture, *agere, continere, complecti, ſcribere, tractare.* Libro, che tratta della ragion civile, *liber, qui omnem iuris civilis rationem complectitur, in quo ſcribitur, agitur, diſſeritur, diſputatur de iure civili.* § per praticare, e adoperarſi per conchiudere, e tirar a fine qualche negozio, *tractare, agere.* Trattar pace, *agere de pace,* Cic. mandar qualcheduno a trattar d'un affare, *allegare aliquem rei alicui,* Plaut. § per toccare, agitare, *tangere, contingere, contrectare, agitare.* § trattar uno bene, o male, vale portarſi ſeco amorevolmente, o villanamente, *bene, o male tractare aliquem, o habere, o accipere,* Cic. trattarlo con clemenza, o con aſprezza, *humaniter, clementer aliquem tractare, o acerbius, durius, inclementius aliquem habere.* Sarà trattato in quella maniera, nella quale tu mi avrai trattato, *uti tu me hic habueris, perinde ille turbabitur,* Plaut. o Dio immortale, come tratterete voi i malvagi, ſe così trattate gl'innocenti! *quid habebunt ſibi impii poſthac, ſi ad hunc modum honor eſt innocentiis apud te, bone Deus!* Plaut. m'ha trattato nella ſua eſaltazione, come un ſuo antico amico, benchè la noſtra amicizia foſſe recente, e nuova, *me in tanta fortuna modo cognitum vetuſtiſſimorum familiarium loco habuit.* Egli è ben ragionevole, che ciaſcheduno ſoffra d'eſſer in queſta guiſa trattato, in cui egli ha gli altri trattato, *ſuo quiſque exemplo debet æquo animo pati,* Phædr. qualunque ſia la maniera, nella quale m'ha trattato, non laſcio non pertanto d'amarlo, *ut erga me meritus eſt, mihi tamen eſt cordi,* Ter. § trattarſi bene, *bene ſibi facere,* Plaut.

„ Trattata, V. trattamento

Trattatello, dim. di trattato, *opuſculum.*

Trattato, ſuſt. diſcorſo compilato, o meſſo in iſcritto, *tractatus, us, diſputatio.* § per pratica, macchinazione, trama, *machinatio, techna, inſidiæ.*

Trattato, add. da trattare, *tractatus, contrectatus.*

Trattatore, che tratta, mezzano, V. § per macchinatore, che pratica, *machinator, auctor.* § per colui, che ragiona, che interpreta, *interpres, diſputator, tractator,* Sidon.

Trattazione, il trattare, *tractatio.* Accuſar ſuo marito di mala trattazione, *malæ tractationis accuſare maritum,* Quint. ti prego di fargli la miglior trattazione, che puoi per amor mio, *velim, honoris mei cauſſa quam honorificentiſſime, quam liberaliſſime eum tractes,* Cic.

Tratteggiamento, il tratteggiare,) *lineamentum.*
Tratteggiare, come,)

Tratteggiare, far tratti ſu fogli, o ſimili, *lineas ducere.*

Tratteggiato, add. da tratteggiare.

Trattenere, tener a bada, *morari, detinere, vario ſermone aliquem tenere, variis cum aliquo ſermones habere,* Cic.

Trattenimento, il trattenere, *occupatio.*

Trattenitore, che trattiene, e propriamente ſi dice di perſona deputata a ſervire un ambaſciadore, o altro perſonaggio diſtinto, *comes officiorum cauſſa.*

Trattevole, trattabile, piacevole, *tractabilis, urbanus, lepidus, comis, facilis.*

Tratto, tiro, *ictus.* § per ſtata, volta, *vicis.* § di primo tratto, vale ſul principio, ſubitamente, *primum, ſubito.* § in un tratto, ad un tratto, di ſubito, *ſtatim, illico.* § per iſpazio, diſtanzia, *tractus, us, ſpatium, intervallum, iter, diſtantia.* Tratto di due dì, *iter bidui.* § per atto fraudolente, aſtuzia, che oggi diremmo anche tiro, *fraus, dolus, techna, fallacia, artes* § per motto, detto arguto, *ſententia acuta, ingenioſe, ſubtiliter dictum.* § per maniera, *modus, ratio, mos, inſtitutum.* Ha un bel tratto, è perſona di bel tratto, *commodis, facillimis eſt moribus.* Ha dei tratti gentiliſſimi, *multa eſt in illo homine iucunditas, homo eſt affluens omni venuſtate, & lepore.* Ne' ſuoi tratti è rozzo, e villano, *in huiuſce moribus ineſt aliquid feri, & agreſtis.* § per quel ſegno, che ſi fa in fregando, o ſtriſciando, *tractus, us.* § non ne poter levar tratto, cioè non poter vincerne poſta, *ne ſemel quidem, ne unum quidem luſionem vincere poſſe.* § vincerla del tratto, vale vincerla della mano, V. mano. § dare i tratti, aver i tratti, tirar i tratti, ſi dice dell'eſſer all'eſtremo della ſua vita, *animam agere.* § tratto di corda, *tortio, extortio, quæſtio.* § pigliar il tratto, vale pigliar il tempo, *tempus capere,* Cic. § pigliar il tratto innanzi, *prævenire, præoccupare.*

Tratto, add. da trarre, *tractus, pertractus.*

Tratto tratto, avv. ſpeſſo, *ſæpe, ſæpius, ſæpiſſime, frequenter, crebro.*

Trattoſo, di bel tratto, *comis, facilis, urbanus, affabilis, humanus, venuſtate omni, & lepore affluens, ſuaviſſimis moribus.*

„ Trattura, il trarre, *ductio, tractus.*

Travagliamento, } travaglio.
„ Travaglia,

Travagliante, affaticante, operante, *laborioſus*, *multum laboris ſuſtinens*.

Travagliare, affliggere, dar travaglio, *excruciare*, *defatigare*, *vexare*, *divexare*, *affligere*, *moleſtia afficere*, *moleſtiam afferre*. § travagliarſi, per impacciarſi, intrigarſi, intrometterſi, *ſeſe interponere*, *ſeſe immiſcere*, *agere*, Cic. non ſi travagliaſſe contro loro, *ne quid contra eos ageret*, Cic. travagliarſi nelle biſogne altrui, *rebus alienis ſe immiſcere*, *o admiſcere*, Ter. Cic. farai molto meglio a mio ſentimento a non travagliarti in queſta riconciliazione, *ſapientius meo quidem iudicio facies*, *ſi te in iſtam pacificationem non interponas*, Cic. travagliarſi, e travagliare per affaticarſi, darſi a fare, *laborare*, *ſtudere*, *operam dare*, *ponere*, *impendere*, *conari*. Travagliarſi di ſtudiare, *operam omnem ſuam dare ſtudiis*. Non mi poſſo travagliar, come ſoleva, *laborare non poſſum*, *ut conſueveram*. Io mi travaglio di ritrovare i monumenti de' noſtri maggiori, *operam do*, *ut monumenta maiorum inveniam*. Travagliarſi, per alterarſi, *angi*, *ſollicitum eſſe*. Si travaglia pel mutamento dell' aria, *ſollicitus eſt de aeris mutatione*, *aeris mutatio eum tenet anxium*, & *ſollicitum*.

Travagliatamente, con travaglio, *laborioſe*, *duriter*.

Travagliato, travagliatiſſimo, afflitto, pien di travaglio, *afflictus*, *anxius*, *ſollicitus*.

Travagliatore, che travaglia, *vexator*, *infeſtator*. § per bagattelliere, *præſtigiator*.

Travaglio, moleſtia, ſollecitudine, affanno, *moleſtia*, *afflictio*, *anxietas*, *ſollicitudo*. § per affaticamento intorno all'operare, *labor*, *opera*. Queſta dimanda molta fatica, e molto travaglio, *id multi ſudoris eſt*, & *laboris*, Cic. accoſtumarſi al travaglio, *aſſueſcere labori*, *o labore*, Cic. *ad laborem*, Sen. paziente, tollerante del travaglio, *laborum patiens*, Quint. ammazzarſi nel travaglio, *frangere ſe laboribus*, Cic. § travaglio, dicono i maniſcalchi a un ordigno, nel quale mettono le beſtie faſtidioſe, e intrattabili per medicarle, o ferrarle.

Travaglioſo, travaglioſiſſimo, che travaglia, penoſo, *moleſtus*, *excrucians*, *vexans*.

Travagliuccio, Red. t. 6. dim. di travaglio, *levis moleſtia*.

„ Travalente, molto valente, *valde ſtrenuus*, *fortis*, *animoſus*.

Travalicamento, il travalicare, *traiectio*. In queſto travalicamento delle due armate, *dum traiiciebant ambo exercitus*. In piccolo travalicamento di tempo, *brevi temporis ſpatio*. § per metaf. traſgredimento, *violatio*.

Travalicare, trapaſſare, *traiicere*, *tranſire*. § per traſgredire, *violare*, *frangere*.

Travalicato, add. da travalicare, *traiectus*.

Travalicatore, che paſſa oltre, *traiiciens*, *tranſiens*, *prætergrediens*.

Travaſamento, il travaſare, *tranſfuſio*.

Travaſare, verſar di vaſo in vaſo, *elutriare*, *diffundere*, *tranſfundere*. Travaſar olio, *capulare*.

Travaſato, add. da travaſare, *tranſfuſus*, *elutriatus*.

Travata, riparo fatto con travi, *munimentum ex trabibus*.

Travatura, Voc. del Diſ. gli ordini delle travi nelle impalcatura, *trabium ſeries*, *ordo*.

Traudire, udire una coſa per un' altra, *perperam audire*.

Trave, ſi uſa nel gen. maſ. e fem. *trabs*, *o trabes*. § viva trave diſſe Dante per l' albero, di che ſi cava la trave. § dar la trave, vale ſolare, V.

„ Travecchiezza, decrepità, *ſenium*.

Travedere, vedere una coſa per un'altra, *hallucinari*.

Traveduto, add. da travedere.

Traveggole, e traveggole, ſi dice di chi in vedendo piglia una coſa per un'altra, *affuſa caligo*, *oculorum caligatio*. Aver le traveggole, *caligare*. Tu hai le traveggole, *caligant*, *caecutiunt tibi oculi*, Var. *caecutiunt oculi*, Plaut. § far venir le traveggole, far travedere, *oculis caliginem offundere*. § aver le traveggole, vale anche travedere, *hallucinari*.

Traverſa, legno meſſo a traverſo per impedire, o per riparare, *lignum tranſverſum*. § per avverſità, che più comunemente diciamo traverſia, *res adverſa*, *caſus adverſus*, *fortuna adverſa*, *infortunium*, *calamitas*. Ho avuto nella mia vita molte traverſe, *variis fortunae caſibus fuit mea vita iactata*, *conflictata*, *ad varios fortunae caſus obiecta*, Cic. § per iſpazio, che attraverſa, *ſpatium tranſverſum*. § per via compendioſa, *tranſverſum iter*, *tranſverſus trames*, Liv. di là ritornò a Preneſte per la traverſa, *Præneſte tranſverſis itineribus regreſſus eſt*, Liv. alla traverſa, avv. lo ſteſſo che a traverſo, *tranſverſum*, *tranſverſa*, *tranſverſe*, *oblique*. e fig. ſtranamente, rabbioſamente, V. traverſa per manroveſcio, *colaphus adverſa manu inflictus*.

Traverſale, traſverſale, *tranſverſarius*, *tranſverſus*.

Traverſalmente, a traverſo, *tranſverſim*, *tranſverſe*, *tranſverſo*, *ex tranſverſo*, *oblique*.

Traverſamento, il traverſare, *tranſitus*, *traiectio*. § per diviſamento di traverſe, *ſpatium tranſverſum*.

Traverſare, paſſare a traverſo, *permeare*, *pertranſire*. Traverſare un fiume a nuoto, *tranſnare*, *tranare*, *tranſnatare flumen*, Cic. Liv. traverſare un fiume in barca, a cavallo, ſul ponte, *tranſire flumen*, Cic. il fiume traverſa la città, *flumen oppidum interfluit*, Plin. traverſare qualche luogo, *aliquem locum permeare*, Plin.

Traverſaria, ſpezie di rete da peſcare, *verriculum*.

Traverſato, add. da traverſare.

Traverſia, calamità, *infortunium*, *caſus adverſus*, *res adverſa*, *fortuna adverſa*, *calamitas*.

Traverſo, ſuſt. traverſamento, V. § per colpo dato a traverſo, manroveſcio, *colaphus adverſa*, *manu inflictus*.

Traverſo, add. obbliquo, *tranſverſus*, *obliquus*. § traverſo, per traverſato di liſta, *vittis*, *taeniis*, *inſtitis diſtinctus*. § per avverſo, *adverſus*, *tranſverſus*. I fatti traverſi, *fortuna tranſverſa*, Cic. § per aſpro, e incomportabile, *rigidus*, *auſterus*, *ſeverus*, *intolerandus*. § in forma d' avv. ſi uſa in diverſe maniere. Ed ecco da traverſo L. Ceſare, ec. *ecce autem de tranſverſo L. Caeſar*, &c. Cic. ecco ivi coſtui da traverſo, *ecce ibi iſte de tranſverſo*, ad Heren. andare, venire di traverſo, o per traverſo, *ex*, *de adverſo ire*, *venire*, Cic. travi meſſi a traverſo, o per traverſo, *tranſverſa tigna*, Caeſ. o *tranſverſaria*, Vitr. camminar da traverſo, *oblique*, *in latus procedere*. Riguardar da traverſo, *limis oculis aſpicere*, *contueri*, *a tranſverſo intueri*, Plaut. *in obliquum aſpicere*, *torvo vultu intueri*, Cic.

Traverſone, avv. a traverſo, *tranſverſe*, *tranſverſa*, *oblique*. Lo miſero traverſone ſopra un aſinino, *tranſverſo impoſuerunt caballo*.

Travertino, ſorta di pietra bianca, e ſpugnoſa, *lapis Tiburtinus*.

Traveſtire, veſtir alcuno degli altrui panni, perchè non ſia conoſciuto, e ſi uſa in ſign. att. e neut. paſſ. *larva induere*, *veſtem mentiri*, *veſtem mutare*. Si traveſtì da paſtore, *paſtoralem cultum induit*, Vellei. § per imaſcherarſi, *perſonam*, *o larvam induere*, *ori*, *o ad os larvam apponere*. I traveſtiti ſi conoſcono al levar della maſchera, prov. vale, che alla fine ſi ſcuoprono gli uomini fraudolenti, *fraudes*, & *doli diu celari non poſſunt*.

Traveſtito, add. da traveſtire, *aliena veſte indutus*, *mutata veſte*.

Travetta, dim. di trave, *tigillum*.

Traviare, cavar di via, *a recto tramite deducere*, *abducere*, Cic. in ſign. neut. uſcir di via, *aberrare*, *ex itinere deflectere*, *divertere*. § per metaf. uſcir di propoſito, *a re*, *a propoſito divertere*, *deflectere*.

Traviato, add. da traviare, *errans*, *aberrans*, *devius*.

Traviatore, che travia, *devius*, *errans*, *aberrans*.

Travicello, dim. di trave, *tigillum*.

Travillano, villaniſſimo, *duriſſimus*, *acerrimus*. Travillana morte, *duriſſima mors*.

,, Traviato, totalmente vinto, *devictus.*

Traviſare, immaſcherare, *perſonam adiicere*, *larva inducere*; e neut. paſſ. *perſonam induere*, *perſonam ſibi adiicere*, *ori*, *o ad os larvam apponere.* § in att. ſignif. per ingannare, moſtrar una coſa per un'altra, *decipere*, *fallere.*

Traviſato, add. da traviſare, *perſonatus.*

Traviſo, maſchera, *perſona*, *larva.*

Travolgere, volger ſoſſopra, *invertere*, *perturbare.*

Travoltamente, Cruſc. Voc. biecamente, V.

Travoltare, travolgere, V.

Travolto, add. da travolgere, *inverſus.*

Travolvere, travolgere, V.

Travveggole, V. traveggole.

Tre, *tres.* § tre tanti, o tre cotanti, vale tre volte più, *ter tantum.*

Treagio, voce da ſcherzo uſurpata dal Boccaccio per dimoſtrare una maggior finezza di panno.

Trebbia, ſtrumento da trebbiare, *tribula.*

Trebbiano, ſorta di vino bianco, per lo più dolce, ſi dice comunemente in latino, *vinum trebulanum.* § in forza d'add. *trebulanus.*

Trebbiare, batter il grano ſull'aia, *frumentum terere*, Var. *flagellare*, Col. *bacillis grana excutere*, Col. *triturare*, Sidon. § per metaf. *affligere*, *vexare*, *mulctare.* § per tritare, *terere*, *minutatim concidere.*

Trebbiato, add. da trebbiare, *tritus*, *flagellatus*, *bacillis excuſſus.*

Trebbiatura, il trebbiare, *tritura.*

Trebbio, canto, e crocicchio, dove fanno capo tre ſtrade, *trivium.* § per converſazione, trattenimento, paſſatempo, *colloquium*, *ſermo*, *congreſſio*, *oblectatio*: onde ſtar a trebbio, o far trebbio per iſtar in trattenimento, o in converſazione, paſſandoſi allegramente il tempo, *genio indulgere*, *volupe ſibi facere.*

Trebelliana, lo ſteſſo che trebellianica, V.

Trebellianica, T. legale, è la quarta parte, che all'erede è permeſſo di ritenerſi nel reſtituire i fidecommiſſi univerſali, *trebellianica*, T. L.

,, Treboto, V. triboto.

Trecca, rivendugliola di coſe da mangiare, *caupona*, *copa*, *mulier eſculenta vendens.*

Treccare, far l'arte del treccone, *cauponari*, *cauponariam artem exercere*, Ieilin. § per ingannare, metaf. *decipere*, *fallere*, *fraudare.*

Treccheria, arte del treccone, *ars cauponaria.* § fig. per inganno, *dolus*, *fraus*, *fallacia.* § per congiura, fazione, *coniuratio*, *conſpiratio*, *factio.*

Trecchietto, add. appartenente a trecca, *cauponarius.* § per metaf. ingannatore, *doloſus*, *fallax*, *fraudulentus.*

Treccia, ſi dice a tutto quello, ch'è intrecciato inſieme, ſpezialmente ſi dice a' capelli di donna, *crines*, *coma*, *capillamentum.* § diſcinta in treccia, vale ſcapigliata, *paſſis crinibus.*

Trecciera, ornamento per le trecce.

Treccola, trecca, *caupona*, *copa.*

Treccone, rivendugliolo di coſe da mangiare, *caupo*, *eſculentorum propola.*

Trecenteſimo, *trecenteſimus.*

Trecento, *trecenti.*

,, Tredecimo,
Trediceſimo,) *decimuſtertius.*

Tredici, *tredecim.*

Trefoglio, V. trifoglio.

Trefolo, filo attorto, onde moltiplicato ſi compon le fune, *filum contortum*

Tregenda, nome inventato da perſone ſemplici per dinotare alcuna favoloſa brigata, che vada di notte attorno con lumi acceſi, *turba maxima*

Treggea, meſcuglio di confetti, *bellaria*, *colluctaea.* § gittar la treggea a' porci, o ſimili, cioè dare il buono a chi non lo ſtima, e non lo conoſce, *margaritas ante porcos*, Alciat.

Treggia, ſtrumento, il quale ſi ſtraſcica da' buoi, fatto per uſo di trainare, *traha*, *vehes.*

Treggiatore, che treggia, *bubulcus.*

Tregua, e triegua, ſoſpenſione d'arme, *induciae*, *arum.* Far tregua, *facere*, *pangere inducias*, Cic. Liv. *inire inducias*, Plin. Iun. hanno impetrato, ottenuto una tregua di trent'anni, *inducias in triginta annos impetrarunt*, Cic. il tempo della tregua era già ſpirato, *iam induciae exierant*, o *tempus induciarum exierat*, Liv. § per ſimil. vale rilaſcio, intermiſſione, *remiſſio*, *levatio*, *levamentum*, *intermiſſio*, *ceſſatio.* Il dolore gli dà di tanto in tanto tregua, o di tanto in tanto ha tregua, o non ha tregua, *remittit ſe dolor identidem*, o *non remittit*, Cic.

Trei, Dante lo vece di tre per la rima.

Tremante, che trema, *tremens*, *contremiſcens*, *pavidus.*

Tremare, propriamente lo ſcuoterſi, e 'l dibatterſi delle membra cagionato da ſoverchio freddo, o da paura, *tremere*, *contremiſcere*, *intremere*, *intremiſcere*, *horrere.* Tremo da capo a piedi, *toto corpore*, *totis artubus contremiſco*, Cic. tremo di paura, *timore perculſus contremiſco*, Cic. trema di freddo, *tremulo frigore corpus illius quatitur*, Cic. tremare lo ſe ſteſſo, *tremere animo*, Cic. far tremare alcuno di paura, *terrere aliquem*, *terrefacere*, *metum*, *timorem alicui incutere*, *iniicere*, *terrore aliquem percellere.* Fa tremar i ſuoi nemici, *hoſtibus ſuis terrori eſt*, Liv. il ſuo ceffo fa tremare, *vultu*, o *aſpectu terret*, Hor. § per aver paura, *timere*, *tremere*, *intremere.* Tremò tutta Sicilia, *intremuit Trinacria*, Virg. tremarono l'alpi tutte fuor del ſolito, *motibus inſolitis tremuerunt alpes*, Virg. tremò la terra, *terra movit*, Liv. (s'intende *ſe*) cominciò ogni coſa a tremare, *tremere coeperunt omnia*, Phaedr. § in ſignif. att. *quatere*, *concutere.* I cavalli tremano tutto'l corpo, e hanno paura della loro perſona, *corpore concutiunt equi*, *& umbram ſuam pertimeſcunt.*

Tremebondo, V. L. tremante, *tremens*, *territus*, *perterritus*, *tremulus*, *tremebundus.*

Tremendo, tremendiſſimo, che apporta tremore, *terribilis*, *tremendus*, *metuendus*, *horrendus.*

Trementina, ragia dell'albero terebinto, *reſina terebinthina.*

Tremila,
Tremilia,) *tria millia.*

Tremito, tremore, *tremor*, *horror.* Mi ha preſo un tremito nelle mani, *invadit manus tremor*, Hor. mi preſe un ſubito tremito, *invaſit me ſubitus tremor*, Ovid.

Tremolante, che tremola, *tremens*, *tremulus*, *tremebundus*

Tremolare, ſi dice nel muoverſi checcheſſia d'un moto ſimile al tremare degli animali, *tremere*, *fluctuare.*

Tremolo, tremolante, *tremulus*, *tremebundus*, *tremens.*

Tremoloſo, lo ſteſſo che tremolante.

Tremore, tremito, *tremor*, *horror.* § per ſoſpetto, timore, paura, *timor*, *pavor*, *tremor*, *metus.*

Tremoroſo, pien di tremore, *tremens*, *tremulus*, *tremebundus.*

Tremoto, V. tremuoto.

Tremula, ſorta d'arbuſcello, detto anche alberella, *populus tremula*, *populus Libyca.*

Tremulare, V. tremolare.

Tremulo, tremolo V.

Tremuoto, ſcotimento della terra, *terraemotus.* § dar le moſſe a' tremuoti, diceſi di colui, che ordina, che comanda, *imperare*, *iubere*, *mandata dare.*

Treno, traino, *traha*, *vehes* § per ſeguito, equipaggio, *familia*, *comitatus*, *famulatus*, *ſervorum grex.* Maeſtate, andar con gran treno, *magno comitatu incedere* Egli ha un bel treno, *familia illius eſt elegans*, *& lauta.*

Trenta, *triginta.*

Trentacinqueſimo, Red. t. 4 *trigeſimus quintus.*

Trentamila, *triginta millia.* § in forza di ſoſt. per lo ſteſſo che tregenda, *turba maxima.*

Trentancaona, Malm. nome vano per far paura a' bambini, quaſi beſtia, che trenta tracanna per volta.

Trentavecchia, nome vano, detto per far paura a' bambini.

Trentesimo, *trigesimus*.

Trepidante, V. L. che trepida, *trepidans*, *trepidus*.

Trepidare, V. L. aver paura, *trepidare*, *tremere*, *pavere*, *timere*, *metuere*.

Trepidazione, V. L. il trepidare, *trepidatio*.

Trepido, V. L. timoroso, *trepidans*, *trepidus*.

,, Treppello, drappello, *manus*.

Treppiè, e treppiede, strumento triangolare di ferro con tre piedi per uso di cucina, *tripes*.

Tresca, sorta di ballo, *saltatio*. § per compagnia, conversazione, *coetus*. § per affare imbrogliato, *negotium implicatum*. § per bagattella, bazzecola, *tricæ*, *nugæ*.

Trescare, far tresca, ballare, *saltare*. § per maneggiare, *contrectare*. § per scherzare, *ludere*, *jocari*, *lascivire*. § per operare, *agere*. Non sanno spesso quello, ch' e' treschino, *nesciunt*, *quid sibi agant*.

Trescherella, dim. di tresca, *saltatiuncula*, Vopisc.

Trescone, spezie di ballo, *tripudium*.

Trespolo, treppiè, su cui si posano le mense, *trapezophorus*.

Trevertino, Voc. del Dis. V. travertino.

Triaca, V. teriaca. § per rimedio semplice, *medicamen*, *remedium* § esser triaca d'alcuno, esser suo avversario, con forze superiori, *viribus pollere*.

Triangolare, di tre angoli, *triangularis*.

Triangolo, figura di tre angoli, *triangulum*.

Triario, V. L. sorta di milizia Romana, *triarius*.

Tribaldare, V. trabaldare.

Tribbiare, V. trebbiare.

Tribbiato, V. trebbiato.

Tribo, una delle parti, nelle quali anticamente si dividevano le nazioni, o la città per distinguere le schiatte, e le famiglie, *tribus*

Tribolare, travagliare, affliggere, *cruciare*, *divexare*, *angere*, *vexare*. § neut. e neut. pass. *angi*, *vexari*, *divexari*.

Tribolato, tribolatissimo, *miser*, *afflictus*.

Tribolatore, che tribola, *vexator*, *crucians*, *divexans*, *angens*, *affligens*.

Tribolazione, e talvolta tribulazione, afflizione, travaglio, *cura*, *anxietas*, *afflictio*, *molestia*, *res adversæ*. Esser in tribolazione, *rebus adversis afflictari*, *miseriis*, & *ærumnis premi*.

Tribolo, pianta, che produce frutti spinosi, anch'essi detti triboli, *tribulus* § per spina, *spina*, *aculeus*. § per una sorta di trifoglio odoroso, che si dice anche erba vetturina, *melilotus*. § fig. per tribolazione, V. § per lo pianto, che si fa ai morti, *luctus* § e triboli si dicevano anticamente alcuni ferri con quattro punte, che si seminavano per le strade per impedire il passo alla cavalleria nemica.

Tribolo acquatico, sorta d'erba, *tribulus in palustribus nascens*, Plin.

Triboloso, e tribuloso, tribolato, *miser*, *afflictus*, *rebus adversis afflictatus*.

Tribù, lo stesso che tribo, *tribus*. Chi è d'una tribù, *tribulis*. E' della tua tribù, *tribulis tuus est*, Cic. per tribù, *tributim*, *per tribus*, Cic.

Tribuna, la parte principale degli edifizi sacri, *absis*.

Tribunale, *tribunal*.

Tribunale, add. come sedia tribunale, *tribunal*.

Tribunalmente, in tribunale, *pro tribunali*.

Tribunato, nome di magistrato, o grado della repubblica Romana, *tribunatus*, *us*.

Tribunesco, di tribuno, *tribunitius*.

Tribuno, che ha il grado, e l'uffizio del tribunato, *tribunus*

Tributare, Red. t. 5. tributare veri applausi, *veris laudibus extollere*, *exornare*.

,, Tributaria, tributo, V.

Tributario, obbligato a pagar tributo, *tributarius*, *vectigalis*.

Tributo, censo, che si paga dal vassallo, o dal suddito al signore, *tributum*, *vectigal*. Pagar il tributo, *vectigal pendere*, Cic. riscuotere il tributo, *vectigal*, *tributum exigere*, Cic. imporre un tributo, *tributum imponere*, *imperare*, *indicere*, *inferre*, *irrogare*, Cic.

Triacorde, di tre corde, *tres habens chordas*, *trichordis*, Sidon.

Tricorporeo, che ha tre corpi, *tricorpor*.

Tricuspide, V. L. che ha tre punte, *tricuspis*.

Tridente, forcina di tre denti, *tridens*.

Triegua, V. tregua.

Triemito, V. tremito.

Trifera, spezie di lattovaro inventato dagli Arabi, *triphera*, T. degli speziali.

Trifogliato, a similitudine di trifoglio, *trifolio similis*.

Trifoglio, sorta d'erba, *trifolium*.

Triforcato,)
Triforcuto,) di tre rebbi, *trifurcus*.

Triforme, V. L. di tre forme, *triformis*.

Trigesimo, *trigesimus* § in forza di sust. rito ecclesiastico di celebrare l'uffizio per li morti trenta giorni dopo 'l loro passaggio, e si dice anche del numero delle trenta messe per loro suffragio, comunemente trentesimo.

Triglia, sorta di pesce, *mullus*.

Triglifo, Voc. del Dis. ornamento del fregio Dorico, *triglyphus*.

Trigonometria, arte di misurare i triangoli rispetto a' loro angoli, e lati, *trigonometria*, V. G.

Trilatero, Voc. del Dis. che ha tre lati, *tribus lateribus constans*, *tria latera habens*.

Trillare, far il trillo, *vibrissare*, *exvibrissare*.

Trillettino, dim. di trillo, *frequentamentum*, *vocis vibratio*.

Trillo, termine di canto, *vox crispa*, o *micans*, *frequentamentum*. Far de' trilli, *vibrissare*, *exvibrissare*

Trilustre, V. L. di tre lustri, cioè di quindici anni, *quindecim annorum*.

Trimpellare, V. strimpellare. § per indugiare senza profitto, *in cassum cunctari*

Trina, spezie di guarnizione lavorata a traforo, *prætextum*.

Trincare, bere assai, *perpotare*, *vino se ingurgitare*.

Trincato, add. da trincare. § per scaltrito, *callidus*, *vafer*.

Trincea, riparo militare, *agger*, *fossa valla munitio*, Cæs. far una trincea, *fossam*, & *vallum ducere*, Cæs. fortificar l'alloggiamento d'una trincea, *vallo*, & *fossa castra munire*, Cæs. forzar la trincea, *vallum*, & *fossam perrumpere*

Trincerare e trincierare, riparare con trinciera, *circumvallare*, *vallo*, & *fossa munire*, *vallum*, & *fossam ducere*.

Trincerato, e trincierato, *circumvallatus*, *vallo*, & *fossa munitus*. § in forza di sust. *vallum*.

Trinchetto, nome di una vela

Trinciante, add. tagliente, affilato, *acutus*.

Trinciatore, sust. quegli, che ha l'uffizio di tagliare le vivande avanti al suo signore, *structor*, *carptor*, *scissor*, *scindendi obsonii magister*, Sen. *chironomon* § fig. si dice d. chi fa 'l bravo, e vuol comparire trinciante di carne umana, *miles gloriosus*

Trinciare, minutamente tagliare, e si dice propriamente del tagliar le carni cotte, che sono in tavola, e anche si dice del frappar de' vestimenti, *scindere*, *secare*, *concidere*. § trinciar capriuole o trinciar assolut. vale intrecciar i piedi per far capriuole, *pedibus micare*.

Trinciato, *scissus*, *cæsus*, *sectus*, *præscissus*.

Trinciera, V. trincea.

Trincio, frastaglio, *lemniscus*.

Trincone, bevone, *bibax*.

Trinità, trinitade, trinitate, *Trinitas*, T. teol.

Trino, termine teologico, e vale di tre, cioè di tre divine persone, *trinus*, T. teol. § anche termine astrologico.

Trincco, baccanella, V.

Trionfale, di trionfo, *triumphalis*.

Trionfalmente, a guisa di trionfante, *triumphantium more*.

Trion-

Tovagliette, dim. di tovaglia, *mappa.*
Tovagliolino,) panno lino, che ſi tiene dinanzi man-
Tovagliuola,) giando, *mappa.*
Tozzetto, dim. di tozzo, *fruſtulum.* § ſi dice anche una ſorta di aguto corto, e groſſo.
Tozzo, ſoſt. pezzo, *fruſtum.*
Tozzo, add. mal fatto, groſſolano, *rudis, impolitus.*
Tozzotto, accr. di tozzo, *valde rudis.*

T R

Tra, prep. ſignifica in mezzo, *inter.* Tra ſperanza, e timore, *inter ſpem, metumque,* Liv. tra pietoſo, e pauroſo, *inter pietatem, metumque.* Che differenza c'è tra un uomo intelligente, e uno ſciocco? *ſtulto intelligens quid intereſt?* Ter. il ſeno di mare, ch'è tra Lepanto, e Patraſſo, *fretum, quod Naupactum, & Patras interfluit,* Liv. o *intermeat,* Plin. acqua, ch'è tra carne, e pelle, *aqua intercus,* Hor. lo ſpazio, che è tra due ſolchi, *ſpatium, quod ſulcis interiacet,* Col. § vale talora per mezzo. Paſſando tra donna, e donna, *per medias mulieres tranſiens.* Stando tra donna, e donna, *in medio ſtans mulierum.* § talora vale in compagnia, nel numero, *inter, cum.* Giace tra i morti, *inter mortuos iacet.* E' ſcritto tra gli eroi, *in heroum numerum relatus eſt.* Io era tra coloro, che ſon ſorpreſi, *in eorum numero eram, quos corripit ſtupor.* Favellare tra le donne, e co' valenti uomini, *cum mulieribus, & viris ſapientibus ſermonem habere.* § in vece dell'avverbio parte, *partim.* Tra uccisero, e menarono via, *partim, alios occiderunt, partim, alios abſtulerunt.* Tra morti, e feriti ſono ſtati ſecento, *interfectique, vulneratique fuerunt ſexcenti.* Tra per l'una coſa, e per l'altra, *ob utrumque.* Tra dell'una ſetta, e dell'altra, *ex utraque ſecta.* Tra nella città, e nel contado, *partim in urbe, partim in agris.* Dubbio tra il sì, e il no, *dubius, & animi pendens.* § in vece della prepoſ. in, *in.* Tra l'uno, e l'altra volta, tra due volte, *binis vicibus.* Tra più volte *diverſis vicibus.* § per con. *cum.* Tra ciò, che s'è ritrovato, non valeva oltre a dugento fiorini, *non ſumiis, quæ inventa ſunt, non æſtimabuntur ducentis nummis.* § in vece di oltre, *præter.* Parlò tra gli altri a ſuo fratello, *præter alios allocutus eſt fratrem.* § talora vale la diſgiuntiva o. Quale era meglio, tra che gli uomini aveſſero due mogli, o le femmine due mariti, *quid præſtaret, duas ne homines haberent uxores, an viros duos mulieres.* Qual maggior obbligazione tra il voto, e 'l giuramento, *quid arctius hominem obſtringat, votum, an iuramentum.*

,, Traantico, molto antico, *perantiquus, vetuſtiſſimus.*
,, Traavaro, molto avaro, *ſordidus, avariſſimus.*
Trabacca, ſpezie di padiglion da guerra, tenda, *tentorium.*
Trabacchetta, dim. di trabacca, *tentoriolum.*
,, Trabaldare, e trabaldire, trafugare, *clam, furtim aſportare.*
,, Trabalderia, il trabaldare, *furtum, rapina, clandeſtina aſportatio.*
Traballare, l'ondeggiare che fa chi non può ſoſtenerſi in piedi per debolezza, o altra cagione, e diceſi delle coſe eziandio, che mal poſano, *titubare, nutare, vacillare.*
Trabalzare, V. ſtrabalzare.
Trabalzato, add. da trabalzare, *vexatus.*
Trabalzo, ſcrocchio, V.
,, Trabeato, molto beato, *perbeatus, valde felix.*
,, Trabello, molto bello, *admodum, valde pulcher.*
,, Tra bene, molto bene, *perbelle.*
Trabiccolo, piccola trabacca di legno, ſopra cui ſi riſcaldano i panni. § per ciaſcuna di quelle coſe, ſopra le quali ſi ſalga con pericolo, che non ti regga, e ti precipiti, cioè berteſca, *locus ad ſiſtendum periculoſus, res ad aſcenſum periculoſa, præceps.* § ſi dice anche trabiccolo ogni macchina ſtravagante, principalmente di legno.
Traboccamento, il traboccare, *exundatio, inundatio, effluvium, alluvies, eluvio, diluvium.* § per metaf. disfacimento, rovina, *ruina, excidium, clades.*
Traboccante, traboccantiſſimo, che trabocca, *exundans, effluens, extra ripas effuſus, ſupereffluens.* § ſi dice el fiorino dell'oro, quando vogliamo dire, ch'e' ſia di buoniſſimo peſo, *optima nota.*
Traboccantemente, precipitoſamente, *præcipitanter.*
Traboccare, verſar fuori per troppa pienezza, *diffluere, effluere, ſupereffluere, redundare.* § figur. di dolcezza il cuor trabocca, *præ lætitia animus ſubſilit.* Più largo il duol trabocca, *dolor exundat alte merſus,* Sen. le malvagità de' cattivi è tanto creſciuta, che trabocca, *malorum improbitas adeo excrevit, ut iam exundet.* § per l'uſcir de' fiumi del letto loro, *exundare, effluere, diffluere, extra ripas effundi, alveo ſe efferre,* Plin. § in ſignif. att. vale gettare, *effundere, proiicere, iacere.* Traboccavano nella città fuoco, *ignes in urbem iaciebant.* § per precipitare, att., e neutr. *præcipitare, præcipitem dare,* o *agere.* Traboccò morta in terra, *exſanguis decidit in terram.* Traboccar la ſentenza, *ſententiam præcipitanter ferre.* Furono giudicati a morte, e traboccati fuori, *capite damnati fuerunt, & foras præcipites acti.*
Traboccato, add. da traboccare, *præceps actus.* Il vide traboccato morto ſtenderſi alla terra, *præcipitem actum, & humi iacentem vidit.* § per precipitoſo, ſottoſo, *præceps.*
Trabocchello,) luogo fabbricato con inſidie, dentro al
Trabocchetto,) quale ſi precipita, *decipula, o decipulum.* Apul. *inſidiæ.* § figur. per inſidie, V. trabocchetto è anche dim. di trabocco, ſtrumento da gittare.
Trabocchevole, ſmiſurato, *immodicus, immanis, immenſus.* § per precipitoſo, *præceps.* § per avverſo, *adverſus.*
Trabocchevolmente, precipitoſamente, *præcipitanter.*
Trabocco, rovina, *clades, excidium, ruina.* § per luogo, dove ſi corre riſico di traboccare, *locus præceps, præruptus.* § per iſtrumento bellico da traboccare.
,, Trabondare, ſoprabbondare, *exuberare, redundare, ſuperabundare.*
Trabuono, più che buono, *optimus.*
Tracannare, bere aſſai, e fuor di miſura, *largius bibere, more ſe ingurgitare.*
Tracannato, add. da tracannare, *large epotus, epotatus.*
Tracannatore, che tracanna, *potator, potator acer,* Hor. *vinoſus, bibax.*
Tracopello, ſpezie d'erba, *epithymum.*
,, Tracaro, molto caro, *pergratus.*
,, Tracattivo, molto cattivo, *pernequam.*
Traccheggiare, temporeggiare, modo baſſo, *moras trahere.*
Traccia, orma, pedata di fiera, e per ſimilit. d'uomo, *veſtigium.* Seguir la traccia, *veſtigia ſequi.* Camminar, andar ſulle tracce d'uno, *veſtigiis alicuius ingredi, inſiſtere, perſequi aliquem veſtigiis, alicuius veſtigia tenere,* Lucan. Cic. Quint. § per ſimil. vale ſegno, contraſſegno, *ſignum:* e cammino, viaggio, *iter.* § per truppa, che vada in fila, e l'un dietro l'altro, *acies.* § per trattato, trattamento, pratica di negozio, *conventus, pactio, pactum.* § andare in traccia, V. andare.
Tracciamento, il tracciare, *inveſtigatio.* § per macchinamento, *machinatio.*
Tracciare, ſeguir la traccia, *veſtigia ſequi, indagare, veſtigare.* § per metaf. macchinare, *machinari, ſtruere, moliri.* Tracciar la morte d'uno, *mortem alicuius moliri.* Tracciar qualche inganno, *contechnari, conſuere dolos,* Plaut. tracciò d'uccider Turno, *Turno necem machinatur,* Liv.
Trachea, Red. l'aſpra arteria, *aſpera arteria.*
,, Trachiaro, molto chiaro, *pellucidus.*
,, Tracodardo, codardiſſimo, *ignaviſſimus.*
Tracolla, arneſe da appiccarvi la ſpada, *balteus.*
Tracollamento, tracollo, V.
Tracollare, laſciar andar giù il capo per ſonno, o ſimile accidente, *caput demittere, collabi.* § per minacciar di ca-

cadere, e anche cadere, *labi*. § per ſimil. traballare, *nutare*, *vacillare*.

Tracollato, add. da tracollare, *demiſſo capite collapſus*.

Tracollo, il tracollare, caduta, *caſus*, *lapſus*. Dar il tracollo, *labefactare*, *collabefactare*.

„ Traconfortare, conſolarſi, *ſe conſolari*.

„ Traconvenevole, convenevoliſſimo, *admodum decens*.

„ Tracordare, o tracordarſi grandemente concordare, *admodum concordem eſſe*, *maxime convenire*.

Tracorrente, che tracorre, *excurrens*.

„ Tracorrere, correr forte, *excurrere*.

„ Tracotanza, arroganza, preſunzione, *ſuperbia*, *arrogantia*, *audacia*, *animi elatio*.

Tracotare, prendere ardir più del dovere, *ſe ſe altius efferre*, *ſuperbire*.

„ Tracotato, arrogante, proſuntuoſo, *ſuperbus*, *arrogans*, *elatus*.

„ Tracruccioſo, molto cruccioſo, *valde iratus*.

Tracuraggine, }
Tracuranza, } traſcurataggine, *incuria*, *negligentia*.
Tracuragine, }
Tracuramento, }

Tracurato, negligente, *negligens*, *indiligens*, *incurioſus*.

Tradigione, V. tradimento.

„ Tradimenticato, interamente dimenticato, *prorſus oblivioni traditus*, *omnino neglectus*.

Tradimento, il tradire, *proditio*. Commettere tradimento, *prodere*, *proditionem moliri*, *machinari*. Eſſere accuſato di tradimento, *poſtulari proditionis*, o *de proditione*, Cic. § far checcheſſia a tradimento, vale farlo a torto, con inganno, *ex inſidiis*, *fraudulenter*, *doloſe agere*. § mangiare il pane a tradimento, diciamo del mangiarlo, e non lo guadagnare, *non mereri alimenta*.

Tradire, uſar frode contr' a colui, che ſi fida, *prodere*. Queſt' è un tradire ſe ſteſſo, *nihil eſt aliud*, *quam ſe ipſum proſcribere*, Petr.

„ Tradiritto, dirittiſſimo, *rectiſſimus*.

„ Tradiſpregevole, molto ſpregevole, *valde contemnendus*.

„ Traditevole, da traditore, *fœdifragus*.

„ Traditevolmente, da traditore, *ex inſidiis*, *doloſe*, *fraudulenter*.

Tradito, add. da tradire, *proditus*.

Traditoraccio, pegg. di traditore, *infamis proditor*.

Traditore, che tradiſce, *proditor*.

Traditorello, dim. di traditore.

Traditoreſcamente, da traditore, *inſtar proditoris*, *proditorum more*.

Traditoreſco, di traditore, *fœdifragus*.

Traditrice, che tradiſce, *quæ prodit*, *proditrix*. Lact.

Tradizione, V. L. memoria cavata non da ſcrittura, ma da racconto de' vecchi, *doctrina a maioribus accepta*, *nobis a maioribus tranſmiſſa*, *traditio*, T. T.

„ Tradolce, molto dolce, } *dulciſſimus*.
„ Tradolciato, molto dolce, }

Tradotto, add. da tradurre, *traductus*, *translatus*. § per volgarizzato, *redditus*, *translatus*, *verſus*.

Traducitore, V. traduttore.

Tradurre, traſportare, *traducere*, *tranſvehere*, *tranſportare*, *transferre*. § per volgarizzare, *vertere*, *reddere*, *transferre*, *interpretari*.

Traduttore, chi d'una lingua traſporta all'altra, *interpres*.

Traduzione, il traſportamento d'una lingua in altra, e anche l'opera ſteſſa traſportata, *interpretatio*.

Traente, che trae, e tira a ſe, *trahens*. Traenti i venti boreali, *flante aquilone*.

„ Trafallare, } Gr. S. Girol. traſgredire,
„ Trafalſare, } V.

Trafelamento, il trafelare, *virium defectio*, *virium deſtitutio*.

Trafelare, propriamente languire, venir meno per troppa fatica, *viribus deficere*, *animo cadere*.

Trafelato, add. da trafelare, *viribus defectus*, *deſtitutus*.

„ Traferire, e trafierere, ferire, percuotere, *transfigere*, *ferire*, *percutere*.

Trafeſſo, feſſo, *fiſſus*.

Trafficante, che traffica, *negotiator*.

Trafficare, negoziare, *negotiari*, *mercaturam facere*, *negotium facere*, Quint. trafficar per mare, *navibus mercaturam facere*, Plaut.

Trafficato, add. da trafficare.

Trafficatore, che traffica, *negotiator*.

Traffico, negozio, *negotium*, *mercatura*, *negotiatio*, *commercium*.

„ Trafiere, pugnale, *pugio*.

Trafiggente, che trafigge, *tranſverberans*, *transfigens*, *transfodiens*.

Trafiggere, trapaſſar da un canto all'altro, *transfodere*, *transfigere*. § metaf. vale pugner con detti mordaci, *dicteriis mordere*, *lacerare*.

Trafiggimento, trafiggitura, *vulnus*, *plaga*.

Trafiggitrice, Cruſc. V. cornice, *transfigens*.

Trafiggitura, la ferita, che ſi fa nel trafiggere, *vulnus*, *plaga*.

Trafile, ſtrumento, per cui ſi fa paſſar l'argento per aſſottigliarlo.

Trafitta, lo ſteſſo che trafiggitura, V. § per metaf. grave dolore, o afflizione, V.

Trafitto, add. da trafiggere, *transfoſſus*, *transfixus*.

Trafittura, trafiggitura, puntura, *vulnus*, *punctio*.

Trafoglio, ſorta d'erba, *trifolium*.

Trafoglioſo, di trafoglio, ſeminato, o pieno di trafoglio, *trifoliis ſatus*.

Traforare, forare da una parte all'altra, *perforare*, *transfodere*. § per travalicare, *traiicere*.

Traforato, add. da traforare, *perforatus*, *transfoſſus*.

Traforelleria, V. trafurelleria.

Traforellino, V. trafurellino.

Traforello, V. trafurello.

Traforeria, V. traforelleria.

Traforetto, dim. di traforo, *parvum*, *anguſtum*, *exiguum foramen*.

Traforo, il traforare, *foramen*.

„ Trafreddo, freddiſſimo, molto freddo, *perfrigidus*.

Trafugare, traſfegare, traſportare, naſcoſamente, *clam aſportare*. in ſignif. neut. paſſ. vale fuggire, V.

„ Trafuggire, fuggire, *fugere*.

Trafuggitore, ſoldato fuggitivo, *transfuga*.

Trafurelleria, ladroneccio, *latrocinium*, *furtum*.

Trafurellino, e traforellino, } ladroncello, *furunculus*.
Trafurello, e traforello, }

Trafuſola, e trafuſolo, piccola mataſſa di ſeta, che i ſetaiuoli mettono alle caviglie per nettarla, o per ravviarla. § per l'oſſo della gamba, detto più comunemente fucile, *tibia malleolus*.

Tragacante, Cruſc. V. adragante, *tragacantha*, *tragacanthe*.

Tragedia, *tragœdia*. § metaf. per accidente violento, e deplorabile, *infortunium*, *caſus*, *tragœdiæ*, *arum*.

Tragedo, componitor di tragedia, *tragœdus*, *i*.

Tragettare, traghettare, o tragittare, paſſar oltre, *transire*. § in att. ſignif. gittare in qua, e in là ſconciamente, ſcuotere, *iactare*, *excutere*.

Tragettatore, e tragittatore, giuocator di mano, bagattelliere, V.

Tragetto, e tragitto, propriamente picciol ſentiero non frequentato, *trames*, *callis*. § per trapaſſamento, *traiectio*. § far tragetto, o tragitto, trop ſtare, V.

Traggitore, che tragitta, che tira, *iaculator*.

Traghettare, V. tragettare. § in ſignif. att. condur da un luogo all'altro, *deducere*, *ducere*.

Tragicamente, con fine tragico, *tragice*.

Tragico, di tragedia, *tragicus*. § per meſto, doloroſo, *tragicus*, *triſtis*.

Tragico, ſuſt. tragedo V.

Tragiogare, uſcir fuori dell'ordine, nel quale uno dee contenerſi, *modum prætergredi*.

Tragittare, V. tragettare.

Tragittatore, V. tragettatore.

Tragitto, V tragetto

,, Tragrande, e traſgrande, piucchè grande, *prægrandis*, *maximus*.

Traguardare, guardare alcuna coſa per mezzo del traguardo, *dioptra inſpicere*.

Traguardo, regolo con due mira, per le quali paſſa il raggio viſivo negli ſtrumenti aſtronomici, negli ottici, nella livella, ec. *dioptra*, V. G.

Traimento, il tirare, *tractus*.

Trainante, che traina, *trahens*.

Trainare, tirare il traino, *trahere*.

Traino, che alle volte ſi dice, e ſi ſcrive coll' accento nella penultima, quel peſo, che tirano in una volta gli animali, e talora peſo ſpecialmente, *pondus*. § per treggia, o ſtromento, dove ſi mettono i traini, *traha*, *vehes*. § per l' atto del trainare, *tractus*, *us*. § per impaccio, e diceſi ſolamente di gente, e di ſalmeria, che alcuno ſi conduce in viaggio, *sarcinæ*, *impedimenta*.

Traitore, che trae, *trahens*, *portrahens*.

,, Tralaidiſſimo, in eſtremo grado di laidezza, *ſordidiſſimus*.

Tralaſciamento, il tralaſciare, *omiſſio*.

Tralaſciare, laſciare, *omittere*, *præterire*, *relinquere*, *miſſum facere*.

Tralaſciato, add. da tralaſciare, *omiſſus*, *prætermiſſus*, *relictus*.

,, Tralatato, traſportato, *translatus*.

Tralazione, traslazione, *translatio*, *tralatio*.

Tralcio, ramo di vite, *palmes*. § per ſimil. quel budello, che nel naſcere pende fuori d' avanti, *funiculus umbilicalis*, T. de' notomiſti.

Tralciuzzo, dim. di tralcio, *brevis palmes*.

Traliccio, ſorta di tela.

Tralignante, che traligna, *degenerans*, *degener*, *deſciſcens*.

Tralignare, degenerare, *degenerare*, *deſciſcere*. Tralignare dalla gravità de' ſuoi maggiori, *a gravitate paterna degenerare*, *deſciſcere*, Cic. dalla loro virtù, *virtuti majorum non reſpondere*. § per ſimil. ſi dice anche delle piante, che imbaſtardiſcono: i pomi tralignano, *degenerant poma*, Virg.

Tralignato, add. da tralignare, *degener*.

,, Tralordo, lordiſſimo, *ſordidiſſimus*, *viliſſimus*.

Tralucente, che traluce, *interlucens*, *pellucidus*. § per molto lucente, *pellucens*.

Tralucere, propriamente quel riſplendere, che fa il corpo diafano, e traſparente percoſſo da luce, *translucere*, *interlucere* § per riſplendere, rilucere, *ſplendere*, *lucere*.

Tralunamento, Segn. il tralunare, *oculorum diſtortio*.

Tralunare, ſtralunare, *oculos diſtorquere*. § per aſtrologare, V.

Tralunato, ſtralunato, *ſtrabus*, *ſtrabo*. § per quaſi baſito, cioè privo di ſentimento, *conſternatus*, *exanimatus*.

,, Tralungo, aſſai lungo, *prælongus*.

Trama, le fila da riempier la tela, *ſubtegmen*, *trama*, § per metaf. maneggio occulto, e ingannevole, *machinatio*, *dolus*, *fraus*, *inſidiæ*.

Tramaglio, rete da peſcare, *verriculum*.

,, Tramalvagio, molto malvagio, *nequiſſimus*.

,, Tramaraviglioſo, molto maraviglioſo, *valde mirabilis*, *valde admirandus*, *permirus*.

Tramare, riempier la tela colla trama, *texere*. § metaf. far trattati, e pratiche, *machinari*, *inſidias moliri*.

Tramazzare, ſtramazzare, *proſternere*. § in ſignif. neut. *procumbere*, *proſterni*.

Tramazzo, tumulto, *tumultus*, *turba*. § per maneggio occulto, e ingannevole, *machinatio*, *dolus*, *inſidiæ*.

Trambaſciamento, il trambaſciare, *animi deliquium*.

Trambaſciare, eſſere oppreſſo da ambaſcia, venir meno, *deficere*, *angi*.

Trambaſciato, add. da trambaſciare, *anxius*.

Trambuſta, confuſione, *confuſio*, *tumultus*.

Trambuſtare, rimuover le coſe confondendole, e diſordinandole, *confundere*.

Trambuſtio,
Trambuſto,) V. trambuſta.

Tramenare, menare, trattare, *verſare*, *pertractare*.

Tramendue, tramendui, tramenduni, tutti due, *ambo*, *uterque*.

,, Trameſcolare, confondere meſcolando, *intermiſcere*.

Trameſſa, il tramettere, *interpoſitio*, *trajectio*. § per digreſſione, *digreſſio*. § per trameſſo, ſuſt. Red. t. 5. V.

Trameſſo, ſuſt. vivanda, che ſi mette tra l' un ſervito, e l'altro, *medium ferculum*.

Trameſſo, add. da tramettere, *interpoſitus*.

Trameſtare, confonder meſcolando, *intermiſcere*.

Trameſtio, il trameſtare, *permixtio*.

Tramettere, metter tra l' una coſa, e l'altra, *interponere*, *interſerere*. § per mettere dentro, *intromittere*, *admittere*. § per mandare, *tranſmittere*. § in ſignif. neut. paſſ. per entrare, e metterſi di mezzo, *interponere ſe*, o *auctoritatem ſuam*, *a fidem intercedere*. § e per impacciarſi, ingerirſi, *curare*.

Tramezza, V. tramezzo.

Tramezzamento, intermettimento, *intermiſſus*, *us*. Ne' tramezzamenti di queſti tempi, *inter hæc tempora*, *his temporibus*.

Tramezzare, mettere tramezzo, *interponere*, *interſerere*. § in ſignif. neut. entrar tra l' una coſa, e l' altra, *ſe interponere*. § per intermettere, *intermittere*.

Tramezzato, add. da tramezzare, *interiectus*, *diviſus*. § per intermeſſo, *intermiſſus*.

Tramezzatore, mediatore, mezzano, *arbiter*, *ſequeſter*, *conciliator*, Prud.

Tramezzatrice, mediatrice, *conciliatrix*, *mediatrix*, Alcim.

Tramezzo, ciò, ch' è poſto tra due coſe, *quod eſt intermedium*, *interiectum*, *interpoſitum* § tramezzo, chiamano i calzolai una ſtriſcia di cuoio, ch' e' cuciono tra 'l ſuolo, e il tomaio della ſcarpa.

Tramiſchianza, il tramiſchiare, Red. t. 5. *mixtio*, *commixtio*.

Tramiſchiare, miſchiare, *intermiſcere*.

Tramiſchiato, add. da tramiſchiare, *intermixtus*.

Tramite, V. L. ſentiere, *trames*, *ſemita*.

Tramitello, dim. di tramite, *anguſtus*, *brevis trames*.

Trammettere, V. tramettere.

Tramoggia, caſſetta ſopra la macina, da cui eſce il grano, *infundibulum*, Vitr.

,, Tramolliccio, molliccio, *valde mollis*.

Tramontamento, il tramontare, *occaſus*, *us*.

Tramontana, vento principale ſettentrionale, *aquilo*, *boreas*, *ſeptentrio*. § per polo artico, *ſeptentrio*, *polus arcticus*. § per quella ſtella, ch' è più vicina al polo artico, *bubulcus*, *bootes*, V. G.

Tramontanaccio, pegg. di tramontano, *ſævus aquilo*.

Tramontano, il vento detto tramontana, *aquilo*, *boreas*.

Tramontante, che tramonta, *occidens*.

Tramontare, il naſconderſi del ſole, e della luna, e d' ogni altra ſtella ſotto l' orizzonte, *occidere*, *ad occaſum cadere*, *vergere*. § per metaf. *occidere*, *ad occaſum vergere*.

,, Tramonta, lo ſteſſo che tramontamento.

Tramonto, add. tramontato.

,, Tramortigione,
Tramortimento, } il tramortire, *defectio*, Suet. *animæ defectio*, Celſ. *defectus animi*, Plin. *deliquium*, Plaut.

Tramortire, venir meno, ſmarrire gli ſpiriti, *deficere*, *defici viribus*, *linqui animo*, Curt. *animo deficientem*, o *deliquium pati*.

Tramortito, add. da tramortire, *defectus viribus*, *deliquium paſſus*.

Trampoli, due baſtoni con un legnetto a traverſo, ſu cui ſi poſa il piede per paſſar acque, o fanghi, *gralla*, Feſt.

Tramota,
Tramutagione, } il tramutare, *mutatio*, *permutatio*, *tranſmutatio*.
Tramutamento,

Tramutare, mutar da luogo a luogo, *permutare*, *tranſmutare*.

Tramutato, add. da tramutare, *mutatus*, *permutatus*.

Tramutatore, che tramuta, *mutans*, *permutans*.

Tramutazione, tramutagione, *mutatio*, *permutatio*, *tranſmutatio*, *tranſitus*.

Tranare, lo ſteſſo che trainare, *trahere*. § per ironia vale muoverſi adagio, *lente incedere*.

Tranellare, ingannare malizioſamente, e con tranelli, *decipere*, *doloſe fallere*.

Tranelleria, inganno malizioſo, *dolus*, *fraus*, *fallacia*, *praſtigia*.

Tranello, inganno malignamente fabbricato, *dolus*, *techna*, *offucia*, *fraus*, *fallacia*.

,, Tranetto, nettiſſimo, *nitidiſſimus*, *ſplendidiſſimus*.

Tranghiottimento, il tranghiottire, *ſorbitio*, *devoratio*, Tert.

Tranghiottire, trangugiare, *vorare*, *devorare*, *glutire*, *deglutire*, *exſorbere*, *abſorbere*, *haurire*, *exhaurire*. § per metaf. tranghiottirſi la pena, il dolore, il rammarico, *moleſtiam devorare*, *poculum mœroris haurire*, *exhaurire*, Cic. *conſtanti animo ferre*.

Tranghiottito, add. da tranghiottire, *voratus*, *devoratus*, *abſorptus*, *exhauſtus*.

Trangoſciare, V. trambaſciare.

Trangoſciato, add. da trangoſciare.

Trangugiamento, il trangugiare, *ſorbitio*, *devoratio*, Tert.

Trangugiare, ingordamente inghiottire, *glutire*, *abſorbere*, *devorare*, *exhaurire*. § per metaf. vale ſofferire, *tolerare*, *pati*. Trangugiarla ci conviene, *quidquid mali eſt*, *omne eſt concedendum*. § trangugiar altrui, vale ſopraffarlo, *opprimere*.

Trangugiato, add. da trangugiare, *devoratus*, *abſorptus*.

Trangugiatore, che trangugia, *vorax*, *helluo*, *vorator*, Tert.

,, Tranobile, nobiliſſimo, *nobiliſſimus*.

Tranquillaccio, Red. t. 4. accr. di tranquillo, *maxime tranquillus*.

Tranquillamente, tranquilliſſimamente, con tranquillità, *tranquille*, *quiete*, *ſedate*.

Tranquillamento, indugio, *mora*, *procraſtinatio*.

Tranquillare, render quieto, e tranquillo, *tranquillare*, *tranquillum reddere*, *ſedare*, *pacare*. § metaf. per tener a bada, e traſtullar con parole, *verba dare*, *falſa ſpe detinere*, *producere*, *protrahere*. § in ſignif. neut. e neut. paſſ. ſoggiornare, dandoſi piacere, e buon tempo, riposarſi, *genio indulgere*, *ſibi recte facere*.

Tranquillato, add. da tranquillare, *ſedatus*, *pacatus*.

Tranquillità, tranquillitade, tranquillitate, aſtr. di tranquillo, bonaccia, *tranquillitas*. V' è una gran tranquillità in quel luogo, *latus eſt quietis*, & *tranquillitatis pleniſſimus*, Cic. § metaf. vale quiete, giocondità, V.

Tranquillo, tranquilliſſimo, quieto, in bonaccia, *tranquillus*, *quietus*, *ſedatus*, *pacatus*, *placatus*, *placidus*. Aver l'animo, lo ſpirito tranquillo, *conſiſtere tranquillo animo*, *tranquillo*, *ſedato eſſe animo*, *mente quieta conſiſtere*, Cic. § per benigno, piacevole, *comis*, *humanus*, *affabilis*, *facilis*.

Tranquillo, ſuſt. V. tranquillità. § tener in tranquillo, vale tranquillare, cioè tener a bada, *verba dare*, *falſa ſpe detinere*.

Tranſazione, artifizio rettorico, con cui ſi paſſa elegantemente da una coſa all'altra, *tranſitio*. § e T. legale, vale compoſizione tra le parti, *tranſactio*, *conventio*, *pactum*.

Tranſcendere, V. traſcendere.

,, Tranſegna, ſopravveſta, *chlamys*.

Transferire, V. trasferire.

Transfiguramento, il trasfigurarſi, *transfiguratio*, *in aliam formam converſio*.

Transfigurazione, V. trasfigurazione.

Transfondere, V. L. votar d'un vaſo in un altro, *transfundere*. § per metaf. vale far paſſare d'uno in altro ſoggetto alcuna coſa, *transferre*.

Transformamento, V. trasformamento.

Transformare, V. trasformare.

Transformazione, V. trasformazione.

Transfugare, V. trasfugare.

Tranſgreſſione, V. traſgreſſione.

Tranſire, V. L. paſſare, *tranſire*. § per paſſare all'altra vita, morire, che anche ſi dice tranſir lo ſpirito, *mori*, *obire*, *e vita migrare*.

Tranſito, paſſaggio, *tranſitus*, *us*, *tranſitio*, *iter*, V. paſſaggio. § per l'atto del morire, *obitus*, *us*. § ſtare, o eſſere in tranſito, vale eſſer in ſul morire, *animam agere*.

Tranſitoriamente, di paſſaggio, *obiter*.

Tranſitorio, che ha fine, che paſſa, *caducus*, *fragilis*, *mortalis*. Le coſe temporali ſono tutte tranſitorie, *res humanæ fragiles*, & *caducæ ſunt*.

Tranſlatare, tranſlatato, tranſlativamente, V. traslatare, ec.

,, Tranſricchimento, il tranſricchire, *immenſæ divitiæ*.

,, Tranſricchire, arricchire aſſai, *valde locupletari*.

,, Tranſvedere, e oggi più comunemente travedere, ingannarſi nel vedere, *viſu decipi*, *hallucinari*.

Tranſumanare, V. traſumanare.

Tranſuſtanziare, V. L. neut. paſſ. *in aliam naturam converti*, *tranſubſtantiari*, T. eccl.

Tranſuſtanziazione, V. L. *tranſubſtantiatio*, T. eccl.

,, Traoneſtamente, molto oneſtamente, *honeſtiſſime*.

,, Trapacifico, molto pacifico, *pacis amantiſſimus*.

Trapanare, forar col trapano, *terebrare*.

Trapano, ſtrumento con punta d'acciaio, col quale ſi fora il ferro, la pietra, il legno, e ſimili, *terebra*.

Trapaſſabile, caduco, mortale, V.

Trapaſſamento, il trapaſſare, *tranſitus*, *tranſitio*. § per l'atto di morire, *obitus*. § per traſgreſſione, *prævaricatio*, *infractio*, *violatio*. § per eccesso d'ira, *excandeſcentia*.

Trapaſſante, che trapaſſa, *tranſiens*.

Trapaſſare, paſſar oltre, *tranſgredi*, *tranſire*. § per paſſare ſemplicemente, *tranſire*, *pertranſire*, *iter habere*, o *peragere*, *pergere*. § per morire, *obire*, *occumbere*, *mori*, *e vita migrare*. § per finire, ceſſare, *deſinere*, *deſiſtere*, *ceſſare*, *finem habere*, *interire*. § per ſuperare, ſopravanzare, *ſuperare*, *præſtare*, *anteire*, *excellere*. § per traſgredire, *prævaricari*, *infringere*, *violare*. § per tralaſciare, *omittere*, *præterire*, *miſſum facere*, *ſilentio præterire*. § trapaſſare il tempo, i giorni, ec. vale conſumarlo, *inſumere tempus*.

Trapaſſato, add. da trapaſſare, *præteritus*, *tranſactus*. § per morto, *functus*, *morte functus*.

Trapaſſatore, che trapaſſa, *tranſgrediens*, *tranſiens*. § per traſgreſſore, *violator*, *infractor*.

,, Trapaſſevole, penetrabile, atto a trapaſſare, *penetrabilis*. § per tranſitorio, V.

Trapaſſo, il trapaſſare, e 'l luogo onde ſi trapaſſa, *tranſitus*, *us*. § per digreſſione, *digreſſio*. § trapaſſo, diceſi ancora ad una maniera dell'andatura del cavallo, ch' è andar più che di paſſo, *citatus gradus*.

Trapelare, propriamente è lo ſcappare il liquore, o ſimili dal vaſo, che lo contiene, *effluere*, *permanare*, *emanare*. Non trapelerà mai di lui alcun liquore, *nullum tranſmittet humorem*, Tac. per ſimil. uſcire, o paſſar naſcoſamente, inſenſibilmente, *occulte*, *ſenſim effluere*, *exire*, o *tranſire*.

,, Trapenſare, penſare attentamente, *ſedulo*, *attente*, *diligenter cogitare*.

Trapezzo, Voc. del Diſ. ogni figura quadrilatera, che ha ſolamente due lati oppoſti fra loro paralleli.

Trapiantare, traſpiantare, *transferre*.

quella tradizione, che gli uomini in lupi ſi traſformino, e che poi alla primiera forma ritornino, *homines in lupos verti, rurſumque reſtitui ſibi, falſum eſſe, confidenter exiſtimare debemus*, Plin.

Traſformato, add. da traſformare, *transformatus*, *in aliam formam converſus*.

Traſformazione, V. traſformamento.

Traſfugare, V. trafugare.

„ Traſgrande, V. tragrande.

Traſgredimento, il traſgredire, *violatio*.

Traſgredire, uſcir di comandamento, non ubbidire, *violare*, *infringere*.

Traſgredito, add. da traſgredire, *violatus*, *infractus*.

Traſgreditore, che traſgrediſce, *violator*.

Traſgreſſione, diſubbidienza, *violatio*, *prævaricatio*. § per digreſſione, *digreſſio*.

Traſgreſſore, che traſgrediſce, *violator*.

„ Traſì, così, tanto, *ſic*, *adeo*, *tam*. Traſì grave pena l'opprime, *tanta*, *ac tammagna pœnâ eum diſcruciat*.

„ Traſicuramente, ſicuriſſimamente, *tutiſſime*.

Traslatare, traſportare di luogo a luogo, *transferre*. § per ridurre d'una lingua in un'altra, *vertere*, *reddere*, *transferre*, *interpretari*.

Traslatato, add. da traslatare, *translatus*.

Traslatatore, traduttore, *interpres*.

Traslativamente, con traslazione, *translato modo*.

Traslato, traſferito, *translatus*.

Traslato, ſuſt. metaf. *metaphora*, *tropus*.

Traslatore, lo ſteſſo che traslatatore, V.

Traslazione, il traslatare, *tralatio*, *translatio*. § per traduzione, *interpretatio*.

„ Traſlignare, V. tralignare.

Traſmarino, oltramarino, *tranſmarinus*.

Traſmaſſo, Red t. 7. inviato, mandato, *miſſus*.

Traſmettere, traſfondere, *transfundere*. § per mandare, *mittere*.

Traſmigrare, V. L. mutar paeſe, *migrare*, *tranſmigrare*.

Traſmigrazione, V. L. *migratio*, *diſceſſus*, *loci mutatio*, *tranſmigratio*, Pand.

„ Traſmodare, uſcir di modo, di regola, di miſura, *modum excedere*, *limites prætergredi*.

„ Traſmodato, add. da traſmodare, *immodicus*, *immoderatus*.

„ Traſmortire, V. tramortire.

Traſmutabile, atto a mutarſi, *mutabilis*, *mutationi obnoxius*.

Traſmutagione, Traſmutamento, il traſmutare, *tranſmutatio*, *mutatio*, *permutatio*.

„ Traſmutanza, V. tramutanza.

Traſmutare, traſformare, *transformare*, *transfigurare*, *formam mutare*. § per cambiare, *mutare*, *permutare*, *transmutare*, *invertere*. § per traportare, *transferre*.

Traſmutatore, che traſmuta, *immutans*.

Traſmutazione, traſformazione, *transformatio*, *tranſmutatio*.

„ Traſnaturato, che è fuor dell'uſo della natura, *extra naturæ uſum*, *præter naturæ conſuetudinem*.

„ Traſnellamente, molto ſnellamente, *valde agiliter*.

„ Traſnello, molto ſnello, *valde agilis*.

Traſognamento, il traſognare, *delirium*, *deliramentum*.

Traſognare, andar errando colla mente, quaſi farneticare, *delirare*, *mente vagari*.

Traſognato, ſtupido, inſenſato, *ſtupidus*, *ſenſibus captus*.

„ Traſollicitamente, ſollicitatiſſimamente, *admodum ſollicite*, *& anxie*.

Traſordinare, uſcir d'ordine, *aberrare*.

Traſordinario, che eſce dell'ordinario, *extraordinarius*, *præter ordinem*.

Traſordinatamente, diſordinatamente, *immodice*, *præter modum*.

Traſordinato, add. da traſordinare, *aberrans*.

Traſordine, diſordine, V.

Traſoriere, teſoriere, *quæſtor*.

Traſparente, traſparentiſſimo, che traſpare, *translucens*, *translucidus*, *pellucidus*.

Traſparenza, l'eſſere traſparente, *pelluciditas*, Vitr. *corpus pellucidum*, o *translucidum*.

Traſparere, Traſparire, lo apparire, che fa alla viſta lo ſplendore, penetrando per lo corpo diafano, *translucere*. § per tralucere, V.

Traſpiantamento, il traſpiantare, *translatio arborum*.

Traſpiantare, *arbores transferre*, Var. *arbores tranſducere*, o *traducere*, Col. *transferre*.

Traſpirare, mandar fuori le particelle, che deono uſcire da' corpi per traſpirazione, *perſpirare*. § per ſimilit. ſi dice di coſa, che cominci a farſi manifeſta, *patere*, *manifeſtum fieri*.

Traſpirazione, uſcita di ſottiliſſime particelle per gl'innumerabili pori di tutto quanto il corpo degli uomini, *halitus ex innumeris humani corporis meatibus erumpens*, * *perſpiratio*, T. del Santorio, che ha ſcoperto la traſpirazione.

Traſponimento, il traſporre, variazion d'ordine, *ordinis immutatio*, *trajectio*, *inverſio*, *metatheſis*, V. G.

Traſporre, e traſponere, traſpiantare, *arbores traducere*, *transferre*. § per metaf. traſportare, *transferre*, *transportare*, *exportare*, *tranſvehere*. § per variare l'ordine, *invertere*.

Traſportamento, il traſportare, *exportatio*, *deportatio*, *evectio*, *advectio*. § per traſpoſizione, V.

Traſportare, portar da un luogo all'altro, *tranſportare*, *exportare*, *evehere*, *tranſvehere*. § per portare, condurre, *afferre*, *ferre*, *ducere*, *adducere*, *perducere*: e metaf. la collera di tal ſorta mi traſporta, che ſon fuor di me ſteſſo, *vix ſum compos animi*, *adeo ardeo iracundia*. Laſciarſi traſportare all'impeto dell'ira, *iracundia ardere*; alle voglie d'amore, *efferri amore*, Plaut. traſportarſi d'allegrezza, *lætitia efferri*.

Traſportato, *deportatus*, *exportatus*, *translatus*.

Traſportazione, Traſporto, il traſportare, *deportatio*, *exportatio*, *translatio*. § traſporto, per commozione d'animo, *animi motus*.

Traſpoſizione, V. traſponimento.

Traſpoſto, add. da traſporre, *tranſpoſitus*, *translatus*.

Traſſinare, maneggiare, aver per le mani, *tractare*, *præ manibus habere*.

Traſſinato, *tractatus*, *præ manibus habitus*.

Traſtornare, V. fraſtornare.

Traſtornato, V. fraſtornato.

Traſtullare, trattenere altrui con diletti per lo più vani, o fanciulleſchi, *detinere*, *oblectare nugis*, *gerris*, *ineptiis*. § traſtullarſi, prenderſi paſſatempo, *oblectari*, *delectari*. § traſtullare, per giacere carnalmente, *coire*, *rem habere*.

Traſtullato, add. da traſtullare, *oblectatus*, *nugis*, *ineptiis detentus*, *oblectationibus delinitus*.

Traſtullatore, che traſtulla, *nugax*, *nugigerulus*, *nugator*, *ioculator*.

Traſtullevole, che apporta traſtullo, *iucundus*, *iocoſus*.

Traſtullo, intertenimento, paſſatempo, *oblectatio*, *ludus*, *voluptas*, *ſolatium*.

Traſvaſare, travaſare, *elutriare*, *diffundere*, *transfundere*.

Traſvaſato, add. da traſvaſare, *elutriatus*, *diffuſus*, *transfuſus*.

Traſudamento, Red t. 7. uſcita d'un qualche liquore e guiſa di ſudore da' vaſi, ne' quali quel liquore è contenuto, *exitus inſtar ſudoris*.

Traſudare, ſudare aſſai, *valde ſudare* § met. trapelare, V.

Traſverſale, che va per traverſo, *tranſverſarius* § traſverſali, dicono i legiſti que' parenti tutti, che dal medeſimo ſtipite derivati non ſono nella diritta linea, *conſanguinei*, *agnati*. § fidecommiſſo traſverſale, ſi dice quello, ch'è ordinato da perſona traſverſale, *fideicommiſſum agnati*, o *conſanguinei* § vendetta traſverſale, che non è fatta a dirittura ſulla perſona offendente, e per quella tale offeſe, *obliqua ultio*.

Travagliamento,
, Travaglia,) travaglio.

Travagliante, affaticante, operante, *laborioſus*, *multum laboris ſuſtinens*.

Travagliare, affliggere, dar travaglio, *exercere*, *defatigare*, *vexare*, *divexare*, *affligere*, *moleſtia afficere*, *moleſtiam afferre*. § travagliarſi, per impacciarſi, intrigarſi, intrometterſi, *ſeſe interponere*, *ſeſe immiſcere*, *agere*, Cic. non ſi travagliaſſe contro loro, *ne quid contra eos ageret*, Cic. travagliarſi nelle biſogne altrui, *rebus alienis ſe immiſcere*, e *admiſcere*, Ter. Cic. farai molto meglio a mio ſentimento a non travagliarti in queſta riconciliazione, *ſapientius meo quidem iudicio facies*, *ſi te in iſtam pacificationem non interpones*, Cic. travagliarſi, o travagliare per affaticarſi, darſi a fare, *laborare*, *ſtudere*, *operam dare*, *ponere*, *impendere*, *conari*. Travagliarſi di ſtudiare, *operam omnem ſuam dare ſtudiis*. Non mi poſſo travagliar, come ſoleva, *laborare non poſſum*, *ut conſueveram*. Io mi travaglio di ritrovare i monumenti de' noſtri maggiori, *operam do*, *ut monumenta maiorum inveniam*. Travagliarſi, per alterarſi, *angi*, *ſollicitum eſſe*. Si travaglia pel mutamento dell'aria; *ſollicitus eſt de aeris mutatione*, *aeris mutatio eum tenet anxium*, & *ſollicitum*.

Travagliatamente, con travaglio, *laborioſe*, *duriter*.

Travagliato, travagliatiſſimo, afflitto, pien di travaglio, *afflictus*, *anxius*, *ſollicitus*.

Travagliatore, che travaglia, *vexator*, *infeſtator*. § per bagattelliere, *præſtigiator*.

Travaglio, moleſtia, ſollecitudine, affanno, *moleſtia*, *afflictio*, *anxietas*, *ſollicitudo*. § per affaticamento intorno all'operare, *labor*, *opera*. Queſto dimanda molta fatica, e molto travaglio, *id multi ſudoris eſt*, & *laboris*, Cic. accoſtumati al travaglio, *aſſueti labori*, o *labore*, Cic. *ad laborem*, Sen. paziente, tolleratore del travaglio, *laborum patiens*, Quint. ammazzarſi nel travaglio, *frangere ſe laboribus*, Cic. § travaglio, dicono i maniſcalchi a un ordigno, nel quale mettono le beſtie faſtidioſe, o intrattabili per medicarle, o ferrarle.

Travaglioſo, travaglioſiſſimo, che travaglia, penoſo, *moleſtus*, *excrucians*, *vexans*.

Travagliuccio, Red. t. 6. dim. di travaglio, *levis moleſtia*.

,, Travalente, molto valente, *valde ſtrenuus*, *fortis*, *animoſus*.

Travalicamento, il travalicare, *traiectio*. In queſto travalicamento delle due armate, *dum traiiciebant ambo exercitus*. In piccolo travalicamento di tempo, *brevi temporis ſpatio*. § per metaf. traſgredimento, *violatio*.

Travalicare, trapaſſare, *traiicere*, *tranſire*. § per traſgredire, *violare*, *frangere*.

Travalicato, add. da travalicare, *traiectus*.

Travalicatore, che paſſa oltre, *traiiciens*, *tranſiens*, *prætergrediens*.

Travaſamento, il travaſare, *tranſfuſio*.

Travaſare, verſar di vaſo in vaſo, *elutriare*, *diffundere*, *tranſfundere*. Travaſar olio, *capulare*.

Travaſato, add. da travaſare, *tranſfuſus*, *elutriatus*.

Travata, riparo fatto con travi, *munimentum ex trabibus*.

Travatura, Voc. del Diſ. gli ordini delle travi nelle impalcature, *trabium ſeries*, *ordo*.

Traudita, udire una coſa per un'altra, *perperam audire*.

Trave, ſi uſa nel gen. maſ. e fem. *trabs*, *trabes*. § viva trave diſſe Dante per l'albero, di che ſi cava la trave. § dar la trave, vale ſoiare; V.

,, Travecchiezza, decrepità, *ſenium*.

Travedere, veder una coſa per un'altra, *hallucinari*.

Traveduto, add. da travedere.

Traveggole, e travveggole, ſi dice di chi in vedendo piglia una coſa per un'altra, *effuſa caligo*, *oculorum caligatio*. Aver le traveggole, *caligare*. Tu hai le traveggole, *caligant*; *cæcutiunt tibi oculi*, Var. *cæcutiunt oculi*, Plaut. § far venir le traveggole, far travedere, *oculis caliginem offundere*. § aver le traveggole, vale anche travedere, *hallucinari*.

Traverſa, legno meſſo a traverſo per impedire, o per riparare, *lignum tranſverſum*. § per avverſità, che più comunemente diciamo traverſia, *res adverſa*, *caſus adverſus*, *fortuna adverſa*, *infortunium*, *calamitas*. Ho avuto nella mia vita molte traverſie, *variis fortunæ caſibus fuit mea vita iactata*, *conflictata*. *ad varios fortunæ caſus obiecta*, Cic. § per iſpazio, che attraverſa, *ſpatium tranſverſum*. § per via compendioſa, *tranſverſum iter*, *tranſverſus trames*, Liv. di là ritornò e Preneſte per la traverſa, *Præneſte tranſverſis itineribus regreſſa eſt*, Liv. alla traverſa, avv. lo ſteſſo che a traverſo, *tranſverſum*, *tranſverſe*, *tranſverſa*, *oblique*. e fig. ſtranamente, rabbioſamente, V. traverſa per manroveſcio, *colaphus adverſa manu inflictus*.

Traverſale, traſverſale, *tranſverſarius*, *tranſverſus*.

Traverſalmente, a traverſo, *tranſverſim*, *tranſverſe*, *tranſverſa*, *ex tranſverſo*, *oblique*.

Traverſamento, il traverſare, *tranſitus*, *traiectio*. § per diviſamento di traverſe, *ſpatium tranſverſum*.

Traverſare, paſſare a traverſo, *permeare*, *pertranſire*. Traverſare un fiume a nuoto, *tranatare*, *tranare*, *tranſnatare flumen*, Cic. Liv. traverſare un fiume in barca, a cavallo, ſul ponte, *tranſire flumen*, Cic. il fiume traverſa la città, *flumen oppidum interfluit*, Plin. traverſare qualche luogo, *aliquem locum permeare*, Plin.

Traverſaria, ſpezie di rete da peſcare, *verriculum*.

Traverſato, add. da traverſare.

Traverſia, calamità, *infortunium*, *caſus adverſus*, *res adverſa*, *fortuna adverſa*, *calamitas*.

Traverſo, ſuſt. traverſamento, V. § per colpo dato a traverſo, manroveſcio, *colaphus adverſa*, *manu inflictus*.

Traverſo, add. obbliquo, *tranſverſus*, *obliquus*. § traverſo, per traverſato di liſte, *vittis*, *tæniis*, *inſtitis diſtinctus*. § per avverſo, *adverſus*, *tranſverſus*. I fatti traverſi, *fortuna tranſverſa*, Cic. § per aſpro, e incomportabile, *rigidus*, *auſterus*, *ſeverus*, *intolerandus*. § in forma d'avv. ſi uſa in diverſe maniere. Ed ecco da traverſo L. Ceſare, ec. *ecce autem de tranſverſo L. Cæſar*, &c. Cic. ecco ivi coſtui da traverſo, *ecce ibi iſte de tranſverſo*, ad Heren. andare, venire di traverſo, o per traverſo, *ex*, *de adverſo ire*, *venire*, Cic. travi meſſi a traverſo, o per traverſo, *tranſverſa tigna*, Cæſ. o *tranſverſaria*, Vitr. camminar da traverſo, *oblique*, *in latus procedere*. Riguardar da traverſo, *limis oculis aſpicere*, *contueri*, *a tranſverſo intueri*, Plaut. *in obliquum aſpicere*, *torvo vultu intueri*, Cic.

Traverſone, avv. a traverſo, *tranſverſe*, *tranſverſa*, *oblique*. Lo miſero traverſone ſopra un ronzino, *tranſverſo impoſuerunt caballo*.

Travertino, ſorta di pietra bianca, e ſpugnoſa, *lapis Tiburtinus*.

Traveſtire, veſtir alcuno degli altrui panni, perchè non ſia conoſciuto, e ſi uſa in ſign. att. e neut. paſſ. *larvam induere*, *veſtem mentiri*, *veſtem mutare*. Si traveſtì da paſtore, *paſtoralem cultum induit*, Vellei. § per immaſcherarſi, *perſonam*, *a larvam induere*, *ori*, e *ad os larvam apponere*. I traveſtiti ſi conoſcono al levar della maſchera, prov. vale, che alla fine ſi ſcuoprono gli uomini fraudolenti, *fraudes*, & *doli diu celari non poſſunt*.

Traveſtito, add. da traveſtire, *aliena veſte indutus*, *mutata veſte*.

Travetta, dim. di trave, *tigillum*.

Traviare, cavar di via, *a recto tramite deducere*, *abducere*, Cic. in ſign. neut. uſcir di via, *aberrare*, *ex itinere deflectere*, *divertere*. § per metaf. uſcir di propoſito, *a re*, *a propoſito divertere*, *deflectere*.

Traviato, add. da traviare, *errans*, *aberrans*, *devius*.

Traviatore, che travia, *devius*, *errans*, *aberrans*.

Travicello, dim. di trave, *tigillum*.

Travillano, villaniſſimo, *duriſſimus*, *aſperrimus*. Travillana morte, *duriſſima mors*.

" **Travinto**, totalmente vinto, *devictus.*

Traviſare, immaſcherare, *perſonam adiicere*, *larva inducere*; e neut. paſſ. *perſonam induere*, *perſonam ſibi adiicere*, *ori*, o *ad os larvam apponere*. § In att. ſignif. per ingannare, moſtrar una coſa per un'altra, *decipere*, *fallere.*

Traviſato, add. da traviſare, *perſonatus.*

Traviſo, maſchera, *perſona*, *larva.*

Travolgere, volger ſoſſopra, *invertere*, *perturbare.*

Travoltamente, Cruſc. Voc. biecamente, V.

Travoltare, travolgere, V.

Travolto, add. da travolgere, *inverſus.*

Travolvere, travolgere, V.

Travveggole, V. *traveggole.*

Tre, *tres*. § tre tanti, o tre cotanti, vale tre volte più, *ter tantum.*

Treagio, voce da ſcherzo uſurpata dal Boccaccio per dimoſtrare una maggior finezza di panno.

Trebbia, ſtrumento da trebbiare, *tribula.*

Trebbiano, ſorta di vino bianco, per lo più dolce, ſi dice comunemente in latino, *vinum trebulanum*. § In forza d'add. *trebulanus.*

Trebbiare, batter il grano ſull'aia, *frumentum terere*, Var. *flagellare*, Col. *bacillis grana excutere*, Col. *triturare*, Sidon. § per metaf. *affligere*, *vexare*, *multare*. § per tritare, *terere*, *minutatim concidere.*

Trebbiato, add. da trebbiare, *tritus*, *flagellatus*, *bacillis excuſſus*

Trebbiatura, il trebbiare, *tritura.*

Trebbio, canto, e crocicchio, dove fanno capo tre ſtrade, *trivium* § per converſazione, trattenimento, paſſatempo, *colloquium*, *ſermo*, *congreſſio*, *oblectatio*; onde ſtar a trebbio, o far trebbio per iſtar in trattenimento, e in converſazione, paſſandoſi allegramente il tempo, *genio indulgere*, *volupe ſibi facere.*

Trebelliana, lo ſteſſo che trebellianica, V.

Trebellianica, T. legale, è la quarta parte, che all'erede è permeſſo di ritenerſi nel reſtituire i fideicommiſſi univerſali, *trebellianica*, T. L.

" **Trebaio**, V. tribolo.

Trecca, rivendugliola di coſe da mangiare, *caupona*, *copa*, *mulier eſculenta vendens.*

Treccare, far l'arte del treccone, *cauponari*, *cauponariam artem exercere*, Iuſtin. § per ingannare, metaf. *decipere*, *fallere*, *fraudare.*

Treccheria, arte del treccone, *ars cauponaria*. § fig. per inganno, *dolus*, *fraus*, *fallacia*. § per congiura, fazione, *coniuratio*, *conſpiratio*, *factio.*

Trecchietto, add. appartenente a trecca, *cauponarius* § per metaf. ingannatore, *doloſus*, *fallax*, *fraudulentus.*

Treccia, ſi dice a tutto quello, ch'è intrecciato inſieme, ſpezialmente ſi dice a' capelli di donna, *crines*, *coma*, *capillamentum*. § diſciolta in treccia, vale ſcapigliata, *paſſis crinibus.*

Trecciera, ornamento per le trecce.

Treccola, trecca, *caupona*, *copa.*

Treccone, rivendugliolo di coſe da mangiare, *caupo*, *eſculentorum propola.*

Trecenteſimo, *trecenteſimus.*

Trecento, *trecenti.*

" **Tredecimo**, ⎫
Trediceſimo, ⎭ *decimuſtertius.*

Tredici, *tredecim.*

Trefoglio, V. trifoglio.

Trefolo, filo attorto, onde multiplicato ſi compon la fune, *filum contortum*

Tregenda, nome inventato da perſone ſemplici per dinotare alcuna favoloſa brigata, che vada di notte attorno con lumi acceſi, *turba maxima*

Treggea, meſcuglio di confetti, *bellaria*, *collutnea*. § gittar la treggea a' porci, o ſimili, cioè dare il buono a chi non lo ſtima, e non lo conoſce, *margaritas ante porcos*, Alciat.

Treggia, ſtrumento, il quale ſi ſtraſcica da' buoi, fatto per uſo di ſtraſcinare, *traha*, *vehes.*

Treggiatore, che treggia, *bubulcus.*

Tregua, e triegua, ſoſpenſione d'arme, *induciae*, *arum*. Far tregua, *facere*, *pangere inducias*, Cic. Liv. *inire inducias*, Plin. Iun. hanno impetrato, ottenuto una tregua di trent'anni, *inducias in triginta annos impetrarunt*, Cic. il tempo della tregua era già ſpirato, *iam induciae exierant*, o *tempus induciarum exierat*, Liv. § per ſimil. vale rilaſcio, intermiſſione, *remiſſio*, *levatio*, *levamentum*, *intermiſſio*, *ceſſatio*. Il dolore gli dà di tanto in tanto tregua, o di tanto in tanto ha tregua, o non ha tregua, *remittit ſe dolor identidem*, o *non remittit*, Cic.

Trei, Dante in vece di tre per la rima.

Tremante, che trema, *tremens*, *contremiſcens*, *pavidus.*

Tremare, propriamente lo ſcuoterſi, e 'l dibatterſi delle membra cagionato da ſoverchio freddo, o da paura, *tremere*, *contremiſcere*, *intremere*, *intremiſcere*, *horrere*. Tremo da capo a piedi, *toto corpore*, *totis artubus contremiſco*, Cic. tremo di paura, *timore perculſus contremiſco*, Cic. trema di freddo, *tremulo frigore corpus illius quatitur*, Cic. tremare in ſe ſteſſo, *tremere animo*, Cic. far tremare alcuno di paura, *terrere aliquem*, *terrefacere*, *metum*, *timorem alicui incutere*, *iniicere*, *terrore aliquem percellere*. Fa tremar i ſuoi nemici, *hoſtibus ſuis terrori eſt*, Liv. il ſuo ceffo fa tremare, *vultu*, o *aſpectu terret*, Hor. § per aver paura, *timere*, *tremere*, *intremere*. Tremò tutta Sicilia, *intremuit Trinacria*, Virg. tremarono l'alpi tutte fuor del ſolito, *motibus inſolitis tremuerunt alpes*, Virg. tremò la terra, *terra movit*, Liv. (s'intende *ſe*) cominciò ogni coſa a tremare, *tremere coeperunt omnia*, Phaedr. § in ſignif. att. *quatere*, *concutere*. I cavalli tremano tutto 'l corpo, e hanno paura della loro perſona, *corpora concutiunt equi*, & *umbram ſuam pertimeſcunt.*

Tremebondo, V. L. tremante, *tremens*, *territus*, *perterritus*, *tremulus*, *tremebundus.*

Tremendo, tremendiſſimo, che apporta tremore, *terribilis*, *tremendus*, *metuendus*, *horrendus.*

Trementina, ragia dell'albero terebinto, *reſina terebinthina.*

Tremila, ⎫
Tremilia, ⎭ *tria millia.*

Tremito, tremore, *tremor*, *horror*. Mi ha preſo un tremito nelle mani, *incidit manus tremor*, Hor. mi preſe un ſubito tremito, *inveſſit me ſubitus tremor*, Ovid.

Tremolante, che tremola, *tremens*, *tremulus*, *tremebundus*

Tremolare, ſi dice nel muoverſi checcheſſia d'un moto ſimile al tremare degli animali, *tremere*, *fluctuare.*

Tremolo, tremolante, *tremulus*, *tremebundus*, *tremens.*

Tremoloſo, lo ſteſſo che tremolante.

Tremore, tremito, *tremor*, *horror*. § per ſoſpetto, timore, paura, *timor*, *pavor*, *tremor*, *metus.*

Tremoroſo, pien di tremore, *tremens*, *tremulus*, *tremebundus.*

Tremoto, V. tremuoto.

Tremola, ſorta d'arbuſcello, detto anche alberello, *populus tremula*, *populus Libyca.*

Tremulare, V. tremolare.

Tremulo, tremolo V.

Tremuoto, ſcotimento della terra, *terraemotus*. § dar le moſſe a' tremuoti, diceſi di colui, che ordina, che comanda, *imperare*, *iubere*, *mandata dare.*

Treno, traino, *traha*, *vehes* § per ſeguito, equipaggio, *familia*, *comitatus*, *famulatus*, *ſervorum grex*. Marciare, andar con gran treno, *magno comitatu incedere* Egli ha un bel treno, *familia illius eſt elegans*, & *lauta.*

Trenta, *triginta.*

Trentacinqueſimo, Red. t. 4. *trigeſimus quintus.*

Trentamila, *triginta millia*. § in forza di ſuſt. per lo ſteſſo che tregenda, *turba maxima.*

Trentancanna, Malm. nome vano per far paura a' bambini, quaſi beſtia, che trenta tracanna per volta.

Trentavecchia, nome vano, detto per far paura a' bambini.

Trentesimo, *trigesimus.*

Trepidante, V. L. che trepida, *trepidans*, *trepidus.*

Trepidare, V. L. aver paura, *trepidare*, *tremere*, *pavere*, *timere*, *concuti.*

Trepidazione, V. L. il trepidare, *trepidatio.*

Trepido, V. L. timoroſo, *trepidans*, *trepidus.*

„ Treppello, drappello, *manus.*

Treppie, e treppiede, ſtrumento triangolare di ferro con tre piedi per uſo di cucina, *tripus.*

Treſca, ſorta di ballo, *ſaltatio*. § per compagnia, converſazione, *cœtus*. § per affare imbrogliato, *negotium implicatum.* § per bagattella, baazecola, *tricæ*, *nugæ.*

Treſcare, far treſca, ballare, *ſaltare.* § per maneggiare, *contrectare*. § per iſcherzare, *ludere*, *iocari*, *laſcivire*. § per operare, *agere.* Non ſanno ſpeſſo quello, ch' e' treſchino, *neſciunt*, *quid ſibi agunt.*

Treſcherella, dim. di treſca, *ſaltatiuncula*, Vopiſ.

Treſcone, ſpezie di ballo, *tripudium.*

Treſpolo, treppiè, ſu cui ſi poſano le menſe, *trapezophorus.*

Trevertino, Voc. del Diſ. V. travertino.

Triaca, V. teriaca. § per rimedio ſemplice, *medicamen*, *remedium* § eſſer triaca d' alcuno, eſſer ſuo avverſario, con forze ſuperiori, *viribus pollere.*

Triangolare, di tre angoli, *triangularis.*

Triangolo, figura di tre angoli, *triangulum.*

Triario, V. L. ſorta di milizia Romana, *triarius.*

Tribaldare, V. trabaldare.

Tribbiare, V. trebbiare.

Tribbiato, V. trebbiato.

Tribo, una delle parti, nelle quali anticamente ſi dividevano le nazioni, o le città per diſtinguere le ſchiatte, e le famiglie, *tribus*

Tribolare, travagliare, affliggere, *cruciare*, *divexare*, *angere*, *vexare.* § neut e neut paſſ. *angi*, *vexari*, *divexari.*

Tribolato, tribolatiſſimo, *miſer*, *afflictus.*

Tribolatore, che tribola, *vexator*, *cruciator*, *divexans*, *angens*, *affligens.*

Tribulazione, e talvolta tribolazione, affliʒione, travaglio, *cura*, *anxietas*, *afflictio*, *moleſtia*, *res adverſa*. Eſſer in tribolazione, *rebus adverſis afflictari*, *miſeriis*, & *ærumnis premi.*

Tribolo, pianta, che produce frutti ſpinoſi, anch' eſſi detti triboli, *tribulus* § per ſpina, *ſpina*, *aculeus*. § per una ſorta di trifoglio odoroſo, che ſi dice anche erba vetturina, *melilotus.* § fig per tribolazione, V § per lo pianto, che ſi fa ai morti, *luctus* § e triboli ſi dicono anticamente alcuni ferri con quattro punte, che ſi ſeminavano per le ſtrade per impedire il paſſo alla cavalleria nemica.

Tribolo acquatico, ſorta d' erba, *tribulus in paluſtribus naſcens*, Plin.

Triboloſo, e tribuloſo, tribulato, *miſer*, *afflictus*, *rebus adverſis afflictatus.*

Tribù, lo ſteſſo che tribo, *tribus*. Chi è d' una tribù, *tribulis.* E' della mia tribù, *tribulis meus eſt*, Cic. per tribo, *tributim*, *per tribus*, Cic.

Tribuna, la parte principale degli edifizi ſacri, *abſis.*

Tribunale, *tribunal.*

Tribunale, add come ſedia tribunale, *tribunal.*

Tribunalmente, in tribunale, *pro tribunali.*

Tribunato, nome di magiſtrato, o grado della repubblica Romana, *tribunatus*, *us.*

Tribuneſco, di tribuno, *tribunitius.*

Tribuno, che ha il grado, e l' uffizio del tribunato, *tribunus*

Tributare, Red. t. 5. tributare veri applauſi, *veris laudibus extollere*, *exornare.*

„ Tributaria, tributo, V.

Tributario, obbligato a pagar tributo, *tributarius*, *vectigalis.*

Tributo, cenſo, che ſi paga dal vaſſallo, o dal ſuddito al ſignore, *tributum*, *vectigal* Pagar il tributo, *vectigal pendere*, Cic. riſcuotere il tributo, *vectigal*, *tributum exigere*, Cic. imporre un tributo, *tributum imponere*, *imperare*, *indicere*, *inferre*, *irrogare*, Cic.

Tricorde, di tre corde, *tres habens chordas*, *trichordis*. Sidon.

Tricorporeo, che ha tre corpi, *tricorpor.*

Tricuſpide, V. L. che ha tre punte, *tricuſpis.*

Tridente, forcina di tre denti, *tridens.*

Triegua, V. tregua.

Triemito, V. tremito.

Trifera, ſpezie di lattovaro inventato dagli Arabi, *triphera*, T. degli ſpeziali.

Trifogliato, a ſimilitudine di trifoglio, *trifolio ſimilis.*

Trifoglio, ſorta d' erba, *trifolium*

Triforcato, ⎫ di tre rebbi, *trifurcus.*
Triforcuto, ⎭

Triforme, V. L. di tre forme, *triformis.*

Trigeſimo, *trigeſimus* § in forma di ſuſt rito eccleſiaſtico di celebrare l' uffizio per li morti trenta giorni dopo 'l loro paſſaggio, e ſi dice anche del numero delle trenta meſſe per loro ſuffragio, comunemente trenteſimo.

Triglia, ſorta di peſce, *mullus.*

Triglifo, Voc. del Diſ. ornamento del fregio Dorico, *triglyphus.*

Trigonometría, arte di miſurare i triangoli riſpetto a' loro angoli, e lati, *trigonometria*, V. G.

Trilatero, Voc. del Diſ. che ha tre lati, *tribus lateribus conſtans*, *tria latera habens.*

Trillare, far il trillo, *vibriſſare*, *convibriſſare.*

Trillettino, dim. di trillo, *fringutiamentum*, *vocis vibratio.*

Trillo, termine di canto, *vox criſpa*, o *micans*, *fringutiamentum.* Far de' trilli, *vibriſſare*, *convibriſſare*

Trilustre, V. L. di tre luſtri, cioè di quindici anni, *quindecim annorum.*

Trimpellare, V. ſtrimpellare. § per indugiare ſenza profitto, *in caſſum cunctari*

Trina, ſpezie di guarnigione lavorata a traforo, *prætextum.*

Trincare, bere aſſai, *perpotare*, *vino ſe ingurgitare.*

Trincato, add. da trincare. § per iſcaltrito, *callidus*, *vafer.*

Trincea, riparo militare, *agger*, *foſſa vallo munita*, Cæſ. far una trincea, *foſſam*, & *vallum ducere*, Cæſ fortificar l' alloggiamento d' una trincea, *vallo*, & *foſſa caſtra munire*, Cæſ. forzar la trincea, *vallum*, & *foſſam perrumpere*

Trincerare e trincierare, riparare con trinciera, *circumvallare*, *vallo*, & *foſſa munire*, *vallum*, & *foſſam ducere.*

Trincerato, e trincierato, *circumvallatus*, *vallo*, & *foſſa munitus.* § in forza di ſuſt *vallum.*

Trinchetto, nome di una vela

Trinciatore, add tagliente, affilato, *acutus.*

Trinciante, ſuſt quegli, che ha l' uffizio di tagliare le vivande avanti al ſuo ſignore, *ſtructor*, *carptor*, *ſciſſor*, *ſcindend. obſonii magiſter*, Sen *chironomon* § fig ſi dice di chi fa 'l bravo, e vuol comparire trinciante di carne umana, *miles glorioſus*

Trinciare, minutamente tagliare, e ſi dice propriamente del tagliar le carni cotte, che ſono in tavola, e anche ſi dice del frappar de' veſtimenti, *ſcindere*, *ſecare*, *concidere.* § trinciar capriuole o trinciar aſſolut vale intrecciar i piedi per far capriuole, *pedibus micare.*

Trinciato, *ſciſſus*, *caſus*, *ſectus*, *praeciſſus.*

Trinciera, V. trincea.

Trincio, fraſtaglio, *lemniſcus.*

Trincone, bevone, *bibax.*

Trinità, trinitade, trinitate, *Trinitas*, T. teol.

Trino, termine teologico, e vale di tre, cioè di tre divine perſone, *trinus*, T. teol. § anche termine aſtrologico.

Triocco, baccanella, V

Trionfale, di trionfo, *triumphalis.*

Trionfalmente, a guiſa di trionfante, *triumphantium more.*

Trionfatore, che trionfa, *triumphans*.

Trionfare, e talvolta trionfare, ricever l'onore del trionfo, *triumphare*, *triumphum agere*. Lucio Murena trionfo di Mitridate, *triumphavit L. Murena de Mithridate*, Cic. trionfar de' ſuoi nemici, *agere triumphum ex inimicis*. I noſtri maggiori hanno trionfato delle nazioni, che ſono di là dall' alpi, *maiores noſtri triumpharunt ex tranſalpinis gentibus*, Cic. § per ſimilit. vale godere, feſteggiare, *triumphare*, *exſultare*, *lætari*, *lætitia geſtire*. Trionfar della rovina di qualcheduno, *exſultare in ruina alterius*, Cic. tu trionfi nelle afflizioni di tutto il mondo, *lætaris tu in omnium gentium gemitu, & triumphas*, Cic. § in ſignif. att. ornar del trionfo, dar il trionfo, *triumphum alicui decernere*, *honorem triumphi alicui conferre*, *triumpho aliquem donare* § per ſignoreggiare, *dominari*, *imperare*.

Trionfatore, che trionfa, *triumphans*.

Trionfatrice, che trionfa, *triumphans*.

Trionfo, pompa, e feſta pubblica, che ſi faceva in Roma in onor de' capitani, quando ritornavano coll' eſercito vincitore, *triumphus*. Menar alcuno in trionfo, *ducere aliquem in triumpho*, Plin. o *per triumphum*, Cic. uomo, che ha avuto l'onore del trionfo, *vir triumphalis*. Liv. abito da trionfo, *veſtis*, o *habitus triumphalis* Plin. Quint. gli ornamenti del trionfo, *triumphalia*, *ium*, Tac.

Tripartito, partito in tre, *tripartitus*.

Triplicare, e interzare, *triplicare*.

Triplicato, replicato tre volte, *triplicatus*, *triplex*.

Triplice, triplicato, *triplex*.

Triplicemente, in tre maniere, *triplici ratione*, o *modo*.

Triplicità, triplicitade, triplicitate, *triplex ratio*.

Tripla, termine di proporzione, *triplus*.

Tripode, tavola di tre piedi. Car. Eneid. *tripus*, *odis*.

Tripolo, ſorta di pietra, che ſpolverizzata ſerve a pulire.

Trippa, pancia, *venter*. Trippe, *exta*, *orum*, *omaſum*. A cena non mangiava, che un piatto di trippe, *cenabat omaſi patinas*, Hor. uno ſatollo di trippe, *extis ſum ſatur*, Plaut.

Trippaccia, acc. di trippa, *immanis venter*.

Tripudiamento, V. tripudio.

Tripudiare, far feſta, e ballo, *tripudiare*, *choreas ducere*.

Tripudiatore, che tripudia, *tripudians*, *choreas agens*.

Tripudio, V. L. feſta, e ballo, *tripudium*, *chorea*, *ſaltatio*.

Triregno, mitra propria del ſommo pontefice, *triregnum*, V. Eccl.

Triſavolo, terzavolo, *abavus*.

Triſillabo, Red. t. 4. *triſyllabus*.

Triſtaccio, acc. di triſto, ſcellerato, *nequam*, *improbus*, *flagitioſus*.

Triſtaggine, V. triſtizia.

Triſtamente, con triſtezza, *mæſte*, *anxie*.

,, Triſtanza, triſtezza, *triſtitia*, *mæſtitia*, *mæror*, *ægritudo*.

Triſtanzuolo, ſparutuzzo, malſano, *valetudinarius*, *gracilis*, *macilentus*.

Triſtarſi, attriſtarſi, *triſtari*, *angi*, *contriſtari*, *triſtitia affici*, *mærere*, *dolere*.

Triſtarello, e triſterello, cattivello, *miſer*.

Triſtezza, maninconia, dolore, *triſtitia*, *mæſtitia*, *mæror*, *ægritudo*, o *animi ægritudo*. Laſciarſi andar alla triſtezza, *triſtitiæ ſe tradere*, *ægritudini ſe dedere*, Cic. ſcacciare, bandir la triſtezza, *ægritudinem depellere*, *repellere*, Cic. eſſer oppreſſo dalla triſtezza, *opprimi*, *debilitari ægritudine*, Cic. cagionar della triſtezza a qualcheduno, *aliquem ægritudine afficere*, *mærorem alicui afferre*, Cic. § per iſcelleratezza, nequizia, *ſcelus*, *facinus*, *flagitium*.

Triſtizia, in tutti i ſignif. V. triſtezza.

Triſto, triſtiſſimo, meſto, malinconoſo, *triſtis*, *mæſtus*, *mærens*, *afflictus*. Eſſere triſto, *mærere*. Un poco triſto, *ſubtriſtis*, Ter. *triſticulus*, Cic. volto triſto, *os in mæſtitiam ſitum*, Tac. fu triſta, e maninconica tutto 'l tempo di ſua vita, *quamdiu vixit*, *vixit in luctu*, *eademque etiam confecta contabuit*, Cic. § per infelice, dolente, meſchino, *miſer*, *infelix*, *infauſtus*. § per lo ſteſſo, che 'l latino *væ*. Triſto a quel, che loro vuol dar aiuto, *væ*. § per accorto, *vafer*, *verſutus*, *callidus*. § per iſcellerato, *nequam*, *improbus*, *malus*, *ſceleſtus*, *flagitioſus* § per accorto, V. § aggiunto di fiato, vale corrotto, puzzolente, V.

,, Triſtore, triſtizia, *mæror*, *ægritudo*.

Triſtuzzo, alquanto triſto, *ſubtriſtis*.

Trita, ſpezie di naviglio.

Tritamente, minutamente, *minute*, *minutim*. § per metaf. diſtintamente, particolarmente, *ſigillatim*.

Tritamento, il tritare, *tritus*, *us*.

Tritare, ridurre in minutiſſime particelle, *terere*, *conterere*, *comminuere*, *diſſecare*, *in pulverem redigere* § per metaf. vale diligentemente conſiderare la coſa, che ſi ha tra mano, *diligenter perpendere*, *examinare*, *ponderare*, *conſiderare*.

Tritato, add. da tritare, *tritus*, *contritus*, *comminutus*, e *in pulverem redactus*.

Tritello, cruſchello, V.

Trito, tritiſſimo, peſto, *tritus*, *contritus*, *attritus*. § per vulgatiſſimo, notiſſimo, *vulgatiſſimus*. § per triviale, V.

Tritolo, minuzzolo, *fruſtulum*.

Tritono, termine muſicale di tre tuoni.

Tritume, aggregato di coſe trite, *res tritæ*, *fruſtula*.

Tritura, il tritare, *tritus*, *us* § per metaf. vale afflizione, V.

Triviale, comune, volgare, *trivialis*, *communis*, *vulgaris*, *vulgatus*, *pervulgatus*.

Trivialmente, ordinariamente, *vulgariter*, *communiter* e *vulgo*, *paſſim*.

Trivio, V. L. luogo, dove riſpondon tre vie, *trivium*.

Triunfale, trionfale, V.

Triunfare, V. trionfare.

Triunfo, V. trionfo.

Triunvirale, V. L. appartenente a' triunviri, *triumviralis*.

Triunvirato, V. L. principato di tre uomini, *triumviratus*, *us*.

Triunviro, V. L. uno de' tre del trionvirato, *triumvir*.

Trociſco, e trochiſco, ſpezie di medicamento, *trochiſcus*, *paſtillus*, Celſ.

Trofeo, propriamente le ſpoglie appeſe de' nemici vinti, ma ſi prende anche per contraſſegno, e memoria d'azione nobile, e glorioſa, *trophæum*.

Trogliare, balbettare, *balbutire*.

Troglio, balbo, *balbus*, *blæſus*.

Trogolo, V. truogolo.

Troglietto, Red. t. 6. botticino, *doliolum*.

Troia, porca, *porca*, *ſus*. § ſi dice a femmina per ingiuria.

Troiaccia, pegg. di troia, *vilis porca*.

Troiata, quella truppa di maſnadieri, che ſi menano dietro i gentiluomini di contado, *latronum manus*.

Tromba, *buccina*, *tuba*. Suon di tromba, *tubæ ſonus*, *buccinæ cantus*, Cic. *tubæ ſonitus*, ad Heren. *claſſicum*, Caſ. ſonar la tromba per animar i ſoldati in guerra, *claſſicum*, o *bellicum canere*, Caſ. Liv. § tornar colla tromba nel ſacco, ſi dice del tornar da qualche impreſa, che non ſia riuſcita, *re infecta redire*, Ter. *lupus hiat*, d'Ariſtofane. § tromba, diceſi un iſtrumento, con che ſi ſollevano i liquidi, o ſi cavano d'un luogo in altro a forza o di preſſione, o di attrazione, *antlia*. § per la proboſcide dell' elefante, *proboſcis*. § vendere alla tromba, vendere con autorità pubblica a ſuon di tromba per liberare al maggior offerente, *vendere ſub haſta*. § pigliar la tromba, vale propalare, o pubblicare una coſa ſolennemente, *tuba canere*. § tromba, ſi dice anche uno ſtrumento in forma di tromba, che ſi adopera da chi ha l'udito ingroſſato, e che aiuta l'udito coll' accoſtar la ſua bocchetta all' orecchio, *tuba*. § tromba marina, ſtrumento da ſuono, *tuba*.

Trombadore, ſonator di tromba, *buccinator*, *æneator*, Cic. *tubicen*, Ovid.

Trombare, ſonar la tromba, *canere tuba*, *buccinare*. § per pubblicare, *vulgare*, *evulgare*, *pervulgare*.

Trombata, ſuonamento di tromba, *clangor*.

Trombato, add. da trombare, *vulgatus*, *evulgatus*, *pervulgatus*.

Trombatore, V. trombadore.

Trombetta, dim. di tromba, *parva tuba*, o *buccina*. § per ſonatore di tromba, *tubicen*, *buccinator*.

Trombettare, V. trombare.

Trombettato, V. trombato. § per venduto alla tromba, *venditus ſub haſta*.

Trombettatore, V. trombadore.

Trombettiere, }
Trombettino, } V. trombadore. § trombettino, è anche dim. di trombetta, *parva buccina*.
Trombetto, }

Trombone, ſorta di tromba. § e per ſonator di trombone.

Tronare, lo ſteſſo che tonare.

Troncamento, il troncare, *amputatio*, *abſciſſio*.

Troncare, mozzare, ſpiccare, *amputare*, *abſcindere*, *reſecare*, *deſecare*, *exſecare*. § per metaf. *recidere*, *reſecare*, *detrahere*, *circumcidere*. Troncar tutte le ſpeſe dei funerali, *circumcidere omnem funeris impenſam*, Phædr. troncar ogni motivo di far guerra, *cauſſas bellorum excindere*, Ter. un buon poeta tronca tutto ciò, che è ſuperfluo, *bonus poeta compeſcit luxuriantia*, o *ambitioſa recidit ornamenta*, Hor. nello ſcrivere, quando la materia è abbondante, deeſi troncar il ſuperfluo, *in ſumma libertate quum ineſt luxuries*, *ſtylo depaſcenda eſt*, Hor.

Troncatamente, interrottamente, *inciſim*, *inciſe*.

Troncato, add. da troncare, *amputatus*. § per metaf. imperfetto, non finito, *truncus*, *mutilus*, *imperfectus*.

Tronco, ſuſt. pedale dell' albero, *truncus*. § per metaf. ſtirpe, progenie, V.

Tronco, add. troncato, *amputatus*, *reſectus*. § per ſimil. non terminato, *mutilus*, *imperfectus*. § aver tronche le gambe, fig. per aver ſoverchia paura, *metu corripi*.

Tronconcello, piccolo tronco, *trunculus*.

Troncone, tronco, *truncus*. § per pezzo, o ſcheggia di lancia, o di ſimil coſa ſpezzata, *fragmen*, *fragmentum*.

Tronfio, gonfio per ſuperbia, *inflatus*, *tumens*, *ſuperbus*, *elatus*. § vale anche adirato, *iratus*, *indignatus*.

Tronito, tuono, V.

Trono, ſeggio, propriamente di re, *ſedes*, *ſolium*. § nel num. del più, ordini celeſti, detti da' teologi, *throni*. § per tuono, e figur. per folgore, V.

Tropico, tropici, ſi dicono dagli aſtronomi due de' cerchi minori della sfera, paralleli all' equinoziale, l'uno de' quali ſegna il ſolſtizio boreale, l' altro il ſolſtizio auſtrale, *tropicus*, T. aſtr.

Tropologico, aggiunto d'uno de' ſenſi figurati della s. Scrittura, *moralis*, *tropologicus*, appreſſo gli ſcrittori ſacri.

Troppo, avv. di ſoverchio, più che 'l convenevole, *nimis*, *nimium*, *nimiopere*, *nimio plus*, *plus æquo*, *plus ſatis*, *plus juſto*, *extra modum*, Cic. Ter. Celſ. nè troppo, nè troppo poco, *nec nimium*, *nec parvum*. Troppo loquace, *impendio loquacior*, Gell. parlo troppo, *nimis diu*, & *longum loquor*, Plaut. non ho che fare di due ſervidori, ne ho pur troppo di te, *mihi quidem uno te plus etiam eſt*, *quam volo*, Plaut. § in vece di molto, *admodum*, *multum*, *valde*. § per ſicuramente, fermamente, V.

Troppo, add. ſoverchio, più del dovere, *nimius*. Tropp' ozio, *nimium otium*, Ter. uomo troppo aſſoluto, *imperii nimius*, Liv. ha troppa paſſione per la gloria, *eſt avidior*, *quam ſatis eſt*, *gloriæ*, Cic. § talora ha forza d' avverbio, ancorchè s' accordi, come aggiunto col ſuſtantivo, troppi più ſi troveranno, *multo plures erunt*. Troppo lungo, *juſto longior*, Quint.

Troppo, ſuſt. eccesso, ſoverchio, *nimietas*, *nimia copia*, *ſuperfluitas*, *ſupervacuum*, *redundantia*. § ogni troppo è troppo, od ogni troppo ſi verſa, proverbi, co' quali avvertiamo, ch' e' ſtia dentro a' termini convenevoli, *ne quid nimis*, Ter. *omne ſupervacuum pleno de pectore manat*, Hor. *eſt modus in rebus*, Hor.

Troſcia, V. ſtroſcia.

Trota, peſce noto, forſe il *ſalar* d' Auſonio, e di Sidonio, *truta*, Platina.

Trotare, cucinar alcun peſce a maniera, che ſi cucinano le trote, *coquere inſtar ſalaris*, o *trutæ*.

Trotato, add. da trotare, *coctus inſtar ſalaris*.

Trottare, andar di trotto, *ſuccuſſare*. § per ſimil. ſi dice anche dell' uomo, e vale camminare di paſſo veloce, *celeriter gradi*, *citatiore gradu ambulare*. § biſogno fa trottar la vecchia, prov. vale, che la neceſſità sforza ad operare, *miſeris venit ſollertia rebus*, Ovid.

Trottato, add. da trottare.

Trottatore, che trotta, *ſuccuſſor*, *ſuccuſſator*, Lucil.

Trotto, una ſpezie degli andari del cavallo, ch' è tra 'l paſſo comunale, e 'l galoppo, *ſuccuſſus*, *us*, *ſuccuſſatura*, Non. *equi ſuccuſſionis citatior gradus*. § per camminata, o ſpazio, per cui ſi cammini, *iter*, *profectio*. § di trotto, di buon trotto, vagliono trottando, e fig. preſtamente, *celeriter*, *cito*.

Trottola, ſtrumento di legno per uſo de' fanciulli, *turbo*.

Trottone, avv. di trotto, *ſuccuſſando*, *ſuccuſſitando*.

Trovabile, atto ad eſſere trovato, *quod inveniri poteſt*.

Trovamento, il trovare, invenzione, *inventum*, *inventio*, *excogitatio*, *commentum*. Le favole ſono trovamento d' Eſopo, *materiam fabularum primus excogitavit Æſopus*. Ha de' trovamenti maraviglioſi per rubare, *mira quædam excogitat genera furandi*, Cic. § per ritrovamento, *inventio*.

Trovare, pervenire a quello, di che ſi cerca, *invenire*, *reperire*, *nanciſci*. Radamente ſi truova beltà con ſavienza, *raram facit miſturam forma cum ſapientia*, Petron. l' ho mai potuto trovare ſotto queſto nome, *iſto nomine hunc invenire unquam potui*, Plaut. § chi cerca, truova, diceſi, quando ad uno per ſua importunità gl' interviene qualche coſa, ch' e' non vorrebbe, *corvus ſerpentem*, Parœmiogr. dalla nota favola d' Eſopo, e talora ſignifica, che l' effetto ne ſegue, quando ſi pone la cagione, *qui quærit*, *invenit*. § per abbatterſi, incontrarſi, *occurrere*, *obviam venire*, *nanciſci*. § venir trovato, abbatterſi in uno, *occurrere*, *obviam venire*. Gli venne trovato un buon uomo, *occurrit viro bono*. § per ſoprapprendere, acchiappare, *deprehendere*. § per inventare, eſſer autore, far di nuovo, comporre, poetare, *invenire*, *adinvenire*, *reperire*, *excogitare*, *comminiſci*, *auctorem eſſe*. § per conoſcere, vedere, ſentire, *cognoſcere*, *ſentire*, *videre*. § trovarſi, per eſſere, e ritrovarſi, *eſſe*, *adeſſe*, *intereſſe*, *præſto eſſe*. Trovarſi in un convito, *in convivio intereſſe*, Cic. trovati qui dinanzi a ott' ore della mattina, *fac*, *ut craſtina die hic præſto ſis hora octava matutina*, Cic. trovarſi bene in un luogo, *alicubi bene eſſe*, Ter. § trovare, diceſi del venire in cognizione dell' affare, della mente, e intenzion di checcheſſia, *mentem*, *animum*, *conſilia alicujus cognoſcere*, *penetrare*, *inſpicere*. § trovar checcheſſia, in ſentimento d' appreſtare, come ho trovato da mangiare, ho trovato da bere, *cibum*, & *potum paratum inveni*. § neut. paſſ. in vece di avere, come io mi trovo del debito, io mi trovo della roba, *æs mihi eſt alienum*, *multa mihi ſunt bona*. § pure neut. paſſ. vale talora lo ſteſſo che eſſere, come trovarſi in gambe, in eſſere, trovarſi de' danari, ec. *bene valere*, *athletice valere*, *nummis abundare*. Trovarſi male in gambe, *graviter ſe habere*, Cic. mi trovo meglio della mia malattia, *melius me habeo ex morbo*, o *melius mihi eſt*, Cic. § trovar pietà, ſoccorſo, perdono, cioè conſeguirla, ottenere, *conſequi*, *aſſequi*. § trovar ciò a ſuo naſo, modo baſſo, che vale dare in riſcontri, e perſone da non avere il ſuo conto, *novacula in cotem*.

Trovato, add. da trovare, *inventus*, *repertus*. Tu ſii il ben trovato: madonna, voi ſiate la ben trovata, modi di ſalutare, *ſalve*. § venir trovato, vale abbatterſi, *obviam habere*.

Trovato, ſuſt. invenzione, *inventum*, *inventio*, *excogitatio*, *inventus*.

Trovatore, che truova, *qui invenit*, *reperit* § per inventore, *repertor*, *excogitator*, *inventor*, *auctor*. § per poeta, componitore, *poeta*, *vates*

Trovatrice, che trova, *inventrix*.

Trucciare, levar colla ſua la palla dell'avverſario dal luogo, dove era, *pilam pila trudere*.

Trucco, ſorta di giuoco di palle, *ludus, in quo globuli lignei clavis truduntur*, e la tavola, ſulla quale ſi giuoca.

Trucidare, uccidere crudelmente, *trucidare*, *crudeliter necare*

Trucidatore, che trucida, *trucidans*, *crudeliter necans*.

Truciolare, ridurre in truccioli, *concidere in fruſta*.

Truciolo, propriamente quella ſottil falda, che trae la pialla in ripulire il legname, e per ſim. diceſi della piccoliſſima parte levata da checcheſſia, *fruſtum*, *fruſtulum*

Truffa, furberia, inganno, *fraus*, *dolus*, *fallacia*, *techna*, *offucia* § per chiacchiera, baia, bagattella, *nugæ*, *apinæ*, *tricæ*

Truffare, rubar ſotto la fede, *fraudare*, *defraudare*, *decipere*. § per beffare, farſi beffe, *illudere*, *irridere*.

Truffato, add. da truffare, *deceptus*, *fraudatus*, *illuſus*.

Truffatore,) che truffa, *fraudator*.
,, Truffiere,)

Truffería, truffa, *fraus*, *dolus*, *fallacia*.

Trugiolare. V. truciolare

,, Trullare, trar peta, *pedere*, *crepitum ventris emittere*.

,, Trullo, peto, *peditum*, *crepitus ventris*

Truogo,) vaſo da acqua per polli, porci,
Truogolo, e trogolo,) e ſimili, *aquarium*.

,, Truono, V. tuono.

Truppa, frotta, *agmen*, *turba*.

T U

Tu, pronome primitivo della ſeconda perſona ſingolare, *tu* § ſtare a tu per tu, e il non ſi laſciare ſoperchiare dall'avverſario in parole, ma riſpondergli a ogni minimo che, *verbum verbo reſpondere*

Tuba, V. L. tromba, *tuba*, *buccina*

Tubera,) azzeruolo, *hypomelis* § pel tartufo nero,
Tubero,) *tuber*. § per la radice d'alcune piante, groſſa, e bernoccoluta, *tuber*

Tuberoſità, tuberoſitade, tuberoſitate, tumore, *tuber*.

Tuberoſo, ſuſt. fiore noto, candido, e odoroſo, *hyacinthus Indicus*, *tuberoſus*

Tuberoſo, add. pieno di bitorzoli, o di bernoccoli, *tuberoſus*

Tuello, tenerume d'oſſo preſſo all'ugna del cavallo

Tuffare, ſommergere in acqua, *immergere*, *mergere*. § per intignere ſemplicemente, *intingere*. § tuffarſi il ſole, tramontare, *occidere*, *oceanum petere* § tuffarſi, ſi dice anche dell'andare di voglia a far checcheſſia, *animum adjicere*, *omnem operam ſuam alicui rei dare*, *impendere*, *incumbere*.

Tuffato, add. da tuffare, *immerſus*, *obrutus*

Tuffo, il tuffare, *immerſio*, Arnob. § per rovina, V. onde dar l'ultimo tuffo prov. che è andar in rovina affatto, *perire funditus*. § dar un tuffo vale ſcadere per qualche accidente o di riputazione, o di ſanità *exiſtimationem*, o *valetudinem perdere*, *amittere*, *deperire*

Tufo, ſpezie di terreno arido, e ſodo, *tofus*, o *tophus*.

Tugurietto, dim. di tugurio, *caſula*, *parvum tugurium*, *tuguriolum*, Apul.

Tugurio, e tigurio, caſa povera, e contadineſca, *caſa*, *tugurium*, Apul.

Tulipano, ſorta di fiore, *tulipa*, *æ*, appreſſo il Dauczio.

Tumefatto, V. L. gonfiato, *tumefactus*

Tumefazione, tumore, Red. t. 4. *tumor*

Tumidezza, Red. t. 6. tumore, V.

Tumido, V. L. gonfio, *tumidus*, *turgidus*, *tumens*.

Tumore, gonfiamento, enfiamento, *tumor*, § per metaf. alterigia, ſuperbia, *animi elatio*, *ſuperbia*.

Tumoretto, dim. di tumore, *parvus tumor*.

Tumoroſo, gonfio, *turgidus*, *tumidus*, *tumens*.

Tumulare, V. L. ſeppellire, V.

Tumulo, V. L. ſepolcro, V.

Tumulto, e anticamente tomolto, romore, e fracaſſo di popolo ſollevato, e commoſſo, *tumultus*, *tumultuatio*. Far tumulto, *facere tumultum*, Sall. *tumultuari*, *tumultuare*, Plaut. acchetar il tumulto, *comprimere*, *ſedare*, *compeſcere tumultum*, Cic.

Tumultuante, che tumultua, *tumultuans*, *tumultum faciens*, *excitans*, *tumultuoſus*.

Tumultuare, far tumulto, *tumultuare*, *tumultuari*, o *tumultum facere*.

Tumultuariamente, con tumulto, *tumultuoſe*, *tumultuarie*, Amm.

Tumultuario, fatto ſenza ordine, confuſo, pieno di tumulto, *tumultuarius*, *tumultuoſus*. Tumultuaria gente, tumultuaria milizia, *tumultuarius exercitus*, *tumultuarii milites*.

Tumultuazione, tumulto, *tumultus*, *tumultuatio*.

Tumultuoſamente, con tumulto, *tumultuoſe*

Tumultuoſo, pieno di tumulto, *tumultuoſus*.

Tunica, tonaca, *tunica* § per ſimil. buccia, *cortex*.

Tuo, *tuus*, *a*, *um*. § nel plurale talora ſi diſſe *tui* per *tuoi*, forſe a cagion della rima § coll'articolo indipendente da nome vale nel ſingolare il tuo avere, la tua roba, nel plurale i tuoi parenti, i tuoi familiari, *tui*.

Tuono, quello ſtrepito che ſi ſente nell'aria quando folgora, *tonitru*, *tonitrum*, *tonitrus* § per ſimil vale fama, grido, V. § tuono per termine muſicale, ſpezialità di canto, o di voce, *vocis ſonus*, Cic. *tonus*, in Vitr. biſogna prendere un tuono più alto, *agenda vocis intenſio*, Quint. § per metaf. rimettere in tuono, rimettere uno per la buona ſtrada, *ad bonam frugem redigere*, *revocare*. § ſtare in tuono, non uſcir de' termini, *in officio ſe continere*, *perſtare*, *permanere* § tener in tuono, non laſciar errare, *in officio continere*.

Tuorlo, e nel plur. tuorli, e tuorla, parte gialla dell'uovo, *vitellus* § per ſimilit. vale il mezzo di checcheſſia, *medium*

Tu per tu, ſtare a tu per tu, non ſi laſciar ſoperchiare dall'avverſario in parole, ma riſpondergli a ogni minimo che, *verbum verbo reſpondere*, *æquis viribus contendere*.

Tura, V. turamento

Turaccio, lo ſteſſo che turacciolo, V.

Turacciolino, dim. di turacciolo, *parvum obturamentum*.

Turacciolo, quello, con che ſi turano i vaſi, o coſe ſimili, *obturamentum*

Turamento, il turare, *obturamentum*.

Turare, chiudere, o ſerrar l'apertura con turacciolo, *obturare*, *obſtruere*, *occludere*. Turar le orecchie ai lamenti, *aures claudere ad querimonias*, *ſurdas aures præbere querimoniis*, Cic.

Turato, add. da turare, *obturatus*, *obſtructus*, *occluſus*. § per coperto, *obvolutus*

Turba, moltitudine in confuſo, *turba* § per popolazzo, volgo, *vulgus*, *plebs*, *turba*, *fæx populi*.

Turbabile, atto a turbarſi, *qui turbari*, o *perturbari poteſt*.

Turbamento, il turbarſi, *perturbatio*, *commotio*, *turbidus animi motus*, *animi tumultus*. § per ſollevazione, *turbatio*, *turbamentum*, *turba*, *tumultus*, *tumultuatio*. § per danno, o diſturbo, *damnum*, *detrimentum*, *incommodum*

Turbante, arneſe fatto di più faſce di tela, o ſimili, con cui ſi cuoprono il capo i Turchi, *mitra*, *tiara*, *cidaris*. § turbante, è anche una ſorta di tela molto fina per farne fazzoletti da collo, grembiuli da donne, manichini, e ſimili.

,, Turbanza, turbazione, V.

Turbare, alterare, e commuovere l'animo altrui, *turbare*, *perturbare*, *commovere*, *obturbare*, *excutere alicui mentem*,

tem Plin. Iun. *excutere animi ſenſus*, Sen. il vino gli ha turbato il capo, *vinum caput eius tentavit*, Hor. ſogni, che turbano lo ſpirito, *lymphatica ſomnia*, Plin. § per guaſtare, ſcompigliare, *turbare, obturbare, interpellare*. Turbar la pace di qualcheduno, *turbare pacem alicuius*, Liv. il riposo, *quietem turbare*, Propert. i ſuoi piaceri, *obturbare*, o *interpellare alicuius voluptates*. La ſua ſolitudine, *ſolitudinem obturbare*, Cic. § in ſignif. neutr. paſſ. alterarſi, crucciarſi, *turbari, perturbari, conturbari, commoveri, percelli*. § turbare, o turbarſi di colore, vale dare indizio d'animo turbato colla mutazione di colore, *immutari*. § ſi dice comunemente del rannugolarſi, o oſcurarſi del cielo, *obſcurari, obnubilari*. § turbare il poſſeſſo, o la poſſeſſione, termine legale, che vale moleſtare altrui ſicchè non poſſa a ſuo piacimento godere la coſa poſſeduta, *turbare poſſeſſionem*.

Turbatamente, con turbazione, *turbate*.

Turbatetto, alquanto turbato, *ſubtriſtis*.

Turbativa, ricorſo, che ſi fa al giudice contro chi turba il poſſeſſo.

Turbato, turbatiſſimo, *turbatus, turbidus, commotus, perturbatus*.

Turbatore, che turba, *turbator*.

Turbatrice, che turba, *turbatrix*.

Turbazioncella, dimin. di turbazione, *levis perturbatio, commotio*.

Turbazione, V. turbamento.

„ Turbino, turbo, ſuſt. V.

Turbine, „ Turbinio, tempeſta di vento, *turbo, ventorum turbo*, Cic. *procella, tempeſtas*. § turbinio, per iſcompiglio, garbuglio, *turbatio, turbamentum*. § turbine è anche una ſpezie di conchiglia di mare in forma di cono, *turbo*.

Turbinoſo, tempeſtoſo, *procelloſus, tempeſtuoſus*.

Turbiti, Red. etim. Ital. ſpezie di droghe purganti.

Turbo, ſuſt. torbidezza, *turbatio, turbamentum*. § per tempeſta di vento, *turbo, ventorum turbo, procella*.

Turbo, add. turbato, torbido, V.

Turbolento, e turbulento, turbolentiſſimo, e turbulentiſſimo, pieno di turbolenza, commoſſo, alterato, *turbulentus, turbidus, perturbatus, commotus*.

Turbolenza, perturbazione, alterazione, *perturbatio, commotio*. § per torbidezza, *turbatio, turbamentum*. § metaf. per tribolazione, *afflictio, res adverſæ, calamitas, ærumna*.

Turbolenzia, V. turbolenza.

Turcaſſo, guaina, dove ſi portan le frecce, *pharetra*.

Turcheſco, di turco, V. *Turcicus*.

Turchina, ſorta di gemme, *cyanus*.

Turchino, azzurro, V.

Turchiniccio, alquanto turchino, *cyaneus, cæruleus*.

Turchio, V. turco.

Turcimanno, quegli, che parla, o riſponde in vece di colui, che non intende il linguaggio, *interpres*.

Turco, che al buon ſecolo ſi diſſe anche Turchio, *Turca*.

Turgenza, Red. 1. 5. ringonfiamento, *turgor, oris*, Marcian Capella, *tumor*.

Turgere, V. L. gonfiare, *turgere*.

Turgido, gonfiato, *turgidus, tumidus, tumens, turgens*.

Turibile, e turibolo, vaſo, dove ſi mette lo 'ncenſo per incenſare, *acerra, thuribulum*.

Turma, ſchiere di uomini armati a cavallo, *turma*. § per moltitudine, branco d'animali, *grex, armentum*. § per frotta di perſone, *turba, agmen*.

Turpe, e turpo, V. L. turpiſſimo, ſporco, deforme, diſoneſto, *fœdus, turpis, deformis, obſcœnus, impurus*.

Turpiſſimamente, *turpiter, fœde, obſcœne, impure*.

Turpezza, Turpitudine, deformità, *turpitudo, fœditas, obſcœnitas, deformitas, impuritas*.

Turtomaglio, lo ſteſſo che titimaglio, V.

Tuſanti, ogniſſanti, V.

Tutela, propriamente protezione del pupillo, *tutela*. Eſſer in guardia, e tutela di qualcheduno, *eſſe in alicuius tutela, in tutoris poteſtate eſſe*, Cic. eſſer fuori di tutela, *ſui iuris eſſe, fieri ſuæ tutelæ*, Ulp.

Tutelato, difeſo dal tutore, *a tutore defenſus*.

Tutore, quegli, che ha in cura il pupillo, *tutor*. Tutore laſciato per teſtamento, *teſtamentarius tutor*, Ulp. aſſegnar un tutore a' ſuoi figliuoli, *adſcribere tutorem liberis, inſtituere aliquem tutorem*, Cic. *dare liberis tutorem*, Paul.

Tutoria, tutela, V.

Tutrice, *quæ curat pupilli bona, & illius perſonam, curatrix*, Cod. Iuſtin.

Tuttafiata, continuamente, *aſſidue, aſſiduo, continenter, perpetuo, ſine intermiſſione*. § in vece di con tutto ciò, non di meno, *tamen, attamen, nihilominus*.

Tuttavia, lo ſteſſo che tuttafiata, V.

Tuttavolta, e tutta volta, nondimeno, *tamen, attamen, nihilominus, nihilo tamen ſecius*. § per continuamente, *iugiter, aſſidue*.

Tuttavoltachè, ognivoltachè, *quotieſcumque*.

Tutte le più volte, ſovente, quaſi ſempre, *fere, ſemper, ſæpiſſime, plerumque, crebro, frequenter, ſæpenumero*.

Tutto, add. riferito a quantità continua, vale intero per ciaſcuna parte, *totus, integer, omnis, univerſus*. Tutto il mondo, tutta la terra, *mundus univerſus, totus*, o *univerſus terrarum orbis*. Tutta la provincia, *cuncta provincia*. Tutto l'Egitto, *cuncta Ægyptus*. Tutto 'l popolo, *cunctus populus*. Il ſangue ſi ſparge in tutto 'l corpo per mezzo delle vene, *ſanguis per venas in omne corpus diffunditur*, Cic. uomo tutto compoſto di furberie, e di menzogne, *homo totus ex fraude, & mendacio factus*. Cic. ſta come un ciabattino zoppo tutto 'l dì a caſa ſenza far niente, *quaſi claudus ſutor domi ſedet totos dies*, Plaut. § riferito a quantità diſcreta, vale ogni, ciaſcuno, ognuno, *omnis, unuſquiſque, quilibet, cuncti, ſinguli*. Tutti gli anni, tutti i meſi, tutti i giorni, tutte le notti, *ſingulis annis, menſibus, diebus, noctibus*. § talora è particella riempitiva, ma apporta alquanto d'energia, come tutto umile, tutto aſſicurato ſe n'andò, *humilis, ſecurus*. § eſſer tutto d'uno, ſi dice dell'eſſer ſuo dependente, ſuo intrinſeco, *inter familiares*, o *ex familiaribus alicuius eſſe*. E' tutto noſtro, *totus noſter eſt, nobis totus deditus eſt*, Cic. § colle voci denotanti numero vi ſi pone le più volte tra queſte, e tutto la particella, tutti e due, *ambo*. Nel volgo ora è aſſai uſata la a in vece dell'e § colla particella *con* pure in forza di ripieno, ma che vi aggiugne vigore, come, trovato il ronzino con tutta la ſella, domandarono, chi vi foſſe. § con tutto ſi uſa talora in ſentimento di non oſtante, benchè, *quamvis, etſi, etiamſi*.

Tutto, avverb. interamente, *penitus, omnino, plane, prorſus*, tutto per tuttochè, *quamvis, etiamſi*. § con tutto che, lo ſteſſo che tuttochè, V. § al tutto, del tutto in tutto, totalmente, in ogni modo, *omnino*. § per tutto, in ogni parte, co' verbi di ſtato, *ubique*, co' verbi di movimento, *quocumque*, co' verbi di moto per luogo, *quacumque*. § in tutto, e per tutto, interamente, *omnino*. § a tutto paſto, di continuo, *continenter, iugiter, aſſidue, aſſiduo*. § tutto di un pezzo, poſto a maniera avverbiale eſprime eſſer ſenza moto, e ſenza vivezza; balordo ſta, come ſe foſſe tutto d'un pezzo, *ſine trunco*, o *ſtipiti ſimilis*. § in tutto in tutto, è lo ſteſſo che in tutto, ma accreſce di forza, *plane, & omnino*.

Tuttochè, quantunque, *quanquam, etſi, etiamſi, quamvis, licet*. § in vece di quaſichè, *propemodum*.

Tutto dì, e tutto il dì, Tutto giorno, e tutto il giorno, a maniera avverb. ſignifica continuamente, *tota die, ſemper, continenter, aſſidue, iugiter*.

Tutt'ora, di continuo, *aſſidue, aſſiduo, iugiter, continenter*. § tutte ore, e tutte l'ore val lo ſteſſo.

Tuttoquanto, tutto intero, *prorſus omnis, totus omnino*.

Tuttoſì, altresì, *pariter, æque, non ſecus ac*. La terra tuttoſì, come l'acqua, *terra non ſecus ac aqua*.

Tutto tempo, e tutto il tempo, ſempre, continuamente, *aſſidue, continuo, ſemper*.

Tutt'uno, una coſa ſteſſa, *prorſus idem*, *unus*, *idemque*. Che m'ami, che non m'ami, e' m'è tutt'uno, *ſive me amet*, *ſive non*, *mihi perinde eſt*, Cic.

Tutt'uomo, qualſivoglia uomo, *quilibet*.

Tutumaglio, e titimeglio, ſorta di pianta, *titymalus*, e *titymalon*.

Tututto, tutto affatto, *prorſus omnis*, *totus omnino*.

Tuzia, ſorta di filiggine minerale, *tutia*.

V

U' col ſegno dell'apoſtrofo val dove, ma è del verſo, *ubi*.

Vacante, che vaca, *vacans*, *vacuus*.

Vacanza, il vacare nel primo ſignificato, *vacatio*, T. de' Canoniſti § per intermiſſione, riposo, *ceſſatio*, *vacatio*, *feriæ*. Aver delle vacanze, *vacationem habere*, *feriari*, *vacare*. Verranno delle vacanze, nelle quali potrò liberamente ſtudiare, *aliquæ venient feriæ*, *quæ me ſoluto pectore ad ſtudium vocent*, Phædr.

Vacare, propriamente il rimanere i benefizi eccleſiaſtici, le cariche, o ſimili altre dignità, uffizi, ec. ſenza poſſeſſore, e anche ſi dice d'altre coſe, *vacare*, *carere domino*. § per mancare, finire, *deficere*. § per attendere, e dare opera, *alicui rei vacare*, *operam dare*, *ſtudere*, *curam impendere*, Cic. Ter. Phædr. Vacare alle coſe divine, *deſervire rebus divinis*, Cic. § per riposarſi, non far nulla, *vacare*, *otioſum eſſe*, *vacuum*, *feriari*, Cic. per eſſere privo, *carere*.

Vacato, finito, mancato, V.

Vacazione, il vacare nel primo ſignif. *tempus*, *quo aliquo domino caret*, *vacatio*, T. de' Canoniſti § per mancanza, *defectus*. § per intermiſſione, ceſſamento, riposo, V. vacanza.

Vacca, *vacca*, *bos*, fem. Virg. vacca, che ha del latte, *lactaria bos*, Col. ſterile, *vacca ſterilis*, Virg. *taura*, *æ*, Col. che ha partorito, *vacca fæta*, Virg. pregna, *horda*, *æ*, Var. § per donna diſoneſta, *mulier impudica*. § e vacche i bachi da ſeta, che intriſtiti per malattia non lavorano. § vacche ſi chiamano quei lividori, o incotti, o macchie, che vengono alle donne nelle coſce, quando tengono il fuoco ſotto la gonnella in tempo di verno, *varicatæ igne factæ*, Plin. § guardar le vacche, *bubulcitari*, Plaut.

Vaccarella, e vacchetella, dim. di vacca, *juvenca*

Vacchetta, piccola vacca, *juvenca*, *bucula*. § per cuojo di beſtiame vaccino, *corium vaccinum*. § per libro così detto per iſcriverviſi giornalmente, *ephemeris*.

Vaccina, carne di vacca, *bubula*.

Vaccino, di vacca, *vaccinus*, *bubulus*.

Vaccio, avv. V. avaccio.

Vacillamento, e vagellamento, il vacillare, *vacillatio*, *titubatio*, *titubantia*.

Vacillante, che vacilla, *nutans*, *vacillans*, *titubans*, *fluctuans*.

Vacillare, vagellare, e vagillare, *vacillare*, *titubare animo*, *fluctuare*, o *fluctuare animo*, Cic. Liv. § per farneticare, *delirare*, *inſanire*.

Vacillato, add. da vacillare.

Vacillazione, vacillamento, V.

Vacillità, vacillitade, vacillitate, e vagillità, vagillitade, vagillitate, ambiguità, dubbiezza, *vacillatio*.

Vacuare, votare, *vacuare*, *exhaurire*, *deplere*.

Vacuazione, votamento, ma ſi dice più comunemente del votamento delle fecce degli animali, *evacuatio*, Tert. *egeries*, *egeſtus*.

Vacuità, }
Vacuo, ſuſt } *inane*, *inanitas*.

Vacuo, voto, *vacuus*, *inanis*. § per ozioſo, e neghittoſo, *otioſus*, *deſidioſus*.

Vado, guado, *vadum*.

Vagabondare, andar attorno errando, e ſenza ſaper per dove, *vagari*, *errare*, *oberrare*.

Vagabondità, e vagabundità, vagabonditade, vagabonditate, aſtr. di vagabondo, *vagatio*, *error*.

Vagabondo, e vagabundo, che vagabonda, *vagus*, *oberrans*, *vagans*, *erro*.

Vagamente, Cruſc. V. vago, avverb. *belle*, *concinne*, *eleganter*.

Vagamento, il vagare, *vagatio*, *error*.

Vagante, che vaga, *vagans*, *erro*, *diſpalatus*.

Vagare, andare errando, *errare*, *vagare*, *divagari*.

Vagazione, il vagare, *vagatio*. § per iſvagamento, diſtrazione, *mentis evagatio*.

Vagellaio, tintor di vagello.

Vagellame, V. vaſellame

Vagellare, e vagillare, eſſer dubbioſo, *vacillare*, *titubare*. § per vagare, andare errando, *errare*, *vagari*. § per non iſtar attento, *aliud agere*. § per farneticare, V.

,, **Vagello**, But. Inf. vaſello, *vaſculum*.

Vagello, caldaja grande per uſo de' tintori, *ahenum infectorum*. § per caldaja grande univerſale, *ahenum*. § per vaſello, V. § per metaf. ricettacolo, V.

Vagellone, accr. di vagello, *ahenum magnum*.

,, **Vagheggería**, } il vagheggiare, *amatorius aſpectus*,
Vagheggiamento, } *amatoria contemplatio*.

Vagheggiare, far all'amore, cioè ſtar a rimirar fiſſamente con diletto, e attenzione l'amata, *intente amaſiam inſpicere*. § per ſemplicemente rimirar con diletto, *aſpicere*, *contemplari*

Vagheggiato, add. da vagheggiare, *conſpectus*, *inſpectus*.

Vagheggiatore, che vagheggia, *amans*, *amator*, *amaſius*, *contemplator*.

Vagheggiatrice, che vagheggia, *amans*, *amaſia*, *contemplans*, *intentis oculis inſpiciens*.

Vagheggino, damerino, *amaſiunculus*, *amatorculus*.

Vaghetto, dim. di vago, *pulchellus*, *venuſtulus*.

Vaghezza, deſiderio, voglia, *voluntas*, *cupiditas*, *deſiderium*, *ſtudium* § per diletto, V. § per bellezza atta a farſi vagheggiare, *elegantia*, *elegans forma*, *pulcritudo*.

Vagillante, che vagilla, *vacillans*, *titubans*.

Vagillare, V. vacillare.

Vagillazione, V. vacillamento.

Vagina, V. L. guaino, *vagina*. § per ſimil. pelle, *vagina*, Plin.

Vaglia, valore, *virtus*, *præſtantia*. § per prezzo, V.

Vagliare, ſceverare col vaglio da grano, o biada il mal ſeme, o altra mondiglia, *cribrare*, *vannere*, *excernere*, *intercernere*, *ſubcernere* § per rifiutare, *contemnere*, *nihili habere*, *facere* § per iſcerre, *ſubternere*, *excernere*, *eligere*.

Vagliato, add. da vagliare, *cribratus*, *ſecretus*.

Vagliatore, che vaglia, *qui cribrat*.

Vagliatura, la mondiglia, che ſi cava in vagliando, *purgamentum*, *excretum*, Col.

Vaglietto, dim. di vaglio, *incerniculum*, *parvum cribrum*.

Vaglio, ſtrumento, con cui ſi vaglia, *vannus*, *cribrum*, *incerniculum* § aver piſciato nel vaglio, prov. aver gittato via il tempo, e la fatica, *oleum*, & *operam perdidiſſe*, *cribro aquam hauſiſſe*, *imbrem in cribrum geſſiſſe*, Plaut. § dar de' calci al vaglio dopo aver mangiata la biada, vale pagar d'ingratitudine, *pro bonis mala referre*, de' Greci

Vago, ſuſt. che vagheggia, lo 'nnamorato, *amaſius*.

Vago, add. vaghiſſimo, vagabondo, V. § per bramoſo, deſideroſo, V. § eſſer vago, compiacerſi, dilettarſi, V. § per grazioſo, leggiadro, *venuſtus*, *elegans*, *concinnus*.

Vago, avv. vagamente, *belle*, *ornate*, *concinne*, *eleganter*.

Vaguccio, dim. di vago, *bellulus*.

Vaiaio, che concia, o vende pelli di vaio.

Vaiano, ſpezie d'uva, e 'l vino fatto di queſta uva.

Vaiato, del color del vaio, variato, *variegatus*.

Vaiezza, nereggiamento, *nigritia*, *nigritudo*, *nigror*.

Vainiglia, baccelletto odoroſo d'un frutice, che naſce nell'Indie occidentali.

Vaio, add. che nereggia, ed è proprio delle frutte, dell' ulive, dell' uva, quando vengono a maturitade, *nigricans*, *leucophæus*. § per macchiato, o ſpruzzato di macchie ſcure, *variegatus*. § roba vaia, o ſimili, vale fatta di pelle di vaio.

Vaio, ſoſt. animale ſimile allo ſcoiattolo col doſſo di color bigio, e la pancia bianca, e diceſi vaio alla pelle di queſto animale, e all' abito fatto di detta pelle.

Vaiolato, divenuto vaio, *leucophæus*, *nigricans*.

Vaiuolo, e vaiuole, infermità, che viene alla pelle empiendola di bolle, o poſtule, *puſtula*, *variolæ*, *arum*, T. M. § per malattia, che viene a' pippioni negli occhi, *puſtula*.

,, Valco, V. valico.

Vale, V. L. Car. Eneid. e 'l vale ultimo diſſe, *dixitque ultima verba*.

Valeggio, potere, forza, *vis*, *robur*.

Valente, valentiſſimo, che vale aſſai nella ſua profeſſione, *egregius*, *ſolers*, *ſtrenuus*, *præſtans*. § per prode, poderoſo, V.

Valentemente, valentiſſimamente, poderoſamente, gagliardamente, *ſtrenue*, *viriliter*, *animoſe*, *intrepide*, *naviter*.

Valenteria,) valoria, *virtus*, *præſtantia*. Facciam
Valentia,) qui memoria di belle valentie, *res ſtrenue geſtas hic memoremus*.

,, Valentre, valentriſſimo, V. valente.

,, Valentremente, V. valentemente.

,, Valentría, valentia, V.

Valenza, e valenzia, virtù, valore, *virtus*, *præſtantia*.

Valere, eſſer di prezzo, coſtare, *valere*, *conſtare*. Il grano vale tre denari il moggio, *ternis denariis eſt tritici modius*, Cic. valevano dieci denari, *denos æris valebant*, Var. pagar un danaio quel, che val mille, *emere denario, quod ſit mille denarium*, Cic. chi è pigro, val meno, che niente, *nimis nihili eſt, qui piger eſt*, Plaut. queſt' uomo vale tant' oro, quanto e' peſa, *hunc hominem decet auro expendi*, Ter. valeva più un' unghia di coſtui, che tutto tu, *huius unguis pluris erat, quam tu totus es*, Petr. § per aver valore, virtù, eſſer valente, *valere*, *pollere*. § per meritare, eſſer di merito, *mereri*, *promereri*, o *merere*. Dava città a chi nol valea, *urbes illis largiebatur, qui nihil tale ſibi promeriti erant*. § per eſſere a ſufficienza, baſtare, V. nè a ciò reſiſtere varrebbono le forze voſtre, *huic autem reſiſtendo impares eſſent vires*. § per giovare, eſſer di profitto, *prodeſſe*, *iuvare*, *proficere*. Quello vale a far urinare, *id facit ad difficultatem urinæ*, Plin. queſto nulla vale a render la vita felice, *ad beatam vitam nullum momentum ea res habet*, Cic. *nihil confert ad beatam vitam*, *conducit*, Cic. far valere, e la far valere le coſe, *novis rebus addere pretium*, Plin. § farſi valere, non ſi laſciar ſopraffare, moſtrar la ſua forza, e la ſua virtù, *virtutem ſuam oſtendere*, *virtute ſua uti*. § valer di meglio, migliorar le ſue condizioni, *meliorem in locum res ſuas adducere*, *res ſuas maiores facere*, *augere*, *amplificare* § valer di meglio per tornar meglio, *ſatius eſſe*, *præſtare*. Vale di meglio morire, che vivere vergognoſamente, *mori ſatius eſt, quam turpiter vivere*, Cic § valerſi di una coſa, ſervirſene, *uti*. § valere uſaſi anche per ſignificare, trattandoſi di concetti, o di parole, *ſignificare*, *valere* § valere un mondo, eſſer in pregio grandiſſimo, *maximi pretii eſſe*, Tac. § non valere un lupino, e ſimili, vale non eſſer in veruno pregio, *nihili haberi*, *æſtimari*.

Valere, ſoſt. il valſente, *pretium*.

Valeriana, erba detta anche fu, *nardus ſilveſtris*.

Valetudine, e valitudine, V. L. ſanità, V.

Valevole, giovevole, *utilis*.

Valicabile, che può valicarſi, *pervius*.

Valicare, e valcare nell' Arioſto, paſſare, trapaſſare, *tranſire*. Valicare un fiume, *flumen traiicere*, *tranare*, Cic. Liv. valicarlo a nuoto, *natando*, o *nando tranſire*, Cæſ. a guado, *traiicere flumen vado*, Liv. valicar il mare, *tranſfretare*, *tranſmittere*, *tranſire mare*, Plin. Iun. Cic. § parlandoſi di tempo, d'età, vale lo ſteſſo.

Valicato, add. da valicare, *traiectus*.

Valicatore, che valica, *traiiciens*, *traiector*, Prud. § met. traſgreſſore, V.

Valico, add. valicato, *traiectus*.

Valico, apertura, paſſo, per lo quale ſi valica, *oſtium*, *aditus*. § ſtrumento di legno per torcere, e filar la ſeta, onde girare il valico, dargli il moto.

Validare, render valido, *ratum facere*, *confirmare*.

Valido, validiſſimo, poderoſo, gagliardo, *validus*, *potens*, *valens*. § per legittimo, autorevole, *legitimus*, *validus*, *ratus*.

,, Validore, V. valore.

Valigetta, picciola valigia, *hippopera*, *vidulus*.

Valigia, ſpezie di taſca per uſo di traſportare robe in viaggio, *bulga*, *vidulus*, *hippopera*. § entrar in valigia, prov. adirarſi, V. § per pancia, V.

Valigiaio, facitor di valige, *bulgarum artifex*. § per chi entra agevolmente in valigia, *qui facile iraſcitur*.

Valigiotto, ſpezie di valigia, *bulga*.

,, Valimento, valore, virtù, *virtus*, *præſtantia*.

Valitudine, V. valetudine.

Vallame, intervallo tra molte valli, *intervallum*.

Vallare, V. L. circondar propriamente con foſſi, o altri ripari alloggiamenti d' eſerciti, o muraglie, *vallare*, *valla circumdare*, *munire*, *cingere*.

Vallata, da valle, tutto lo ſpazio della valle da un capo all' altro, *vallis*. § da vallare, riparo di foſſo, affoſſamento, *vallum*.

Vallato, add. da vallare, *circumdatus*. § per autenticato, *authenticus*.

Valle, quello terreno, che è racchiuſo tra' monti, *vallis*.

Vallea, vallata, *vallis*.

Valletta, dim. di valle, *vallicula*, Feſt.

Vallettino, dim. di valletto, *ſervulus*.

Valletto, paggetto, fante, *ſervulus*, *puer*. Valletto d'armi, *armiger*.

Vallicella, valletta, V.

,, Vallicoſo, pien di valli, *vallibus repletus*, *paluſtris*.

Valligiano, abitator di valle, *vallis incola*.

Vallo, ſteccato, baſtione, *vallum*, *agger*.

Vallonaccio, pegg. di vallone, *magna vallis*.

Vallonata, vallata, *vallis*.

Valloncello, dim. di vallone, *vallicula*, Feſt. alcuni diſſero *valliscula*.

Vallone, valle grande, *magna vallis*.

Vallonea, Red. e etim. Ital. ghiande di cerro.

Vallotamento, avvaloramento, V.

Valore, prezzo, valuta, *pretium*. Ne averete il valore in argento, *argentum argento exæquabitur*, Plaut. § per virtù, prodezza, *virtus*, *præſtantia*, *virtus bellica*. § per forza, gagliardia, *vis*, *robur*.

,, Valoría, valore, in ſignif. di virtù, V.

Valoroſamente, valoroſiſſimamente, con valore, *ſtrenue*, *fortiter*, *intrepide*.

Valoroſo, valoroſiſſimo, che ha valore eccellente, *ſtrenuus*, *animoſus*, *fortis*, *præſtans*, *egregius*. § per efficace, V.

Valſente, prezzo, valore, *pretium*. § per ſomma della valuta, a che aſcendono le facultà d' uno, *ſumma fortunarum alicuius*. E' non ha il valſente d'una doppia, *huic haud pretii nummus eſt plumbeus*, Plaut. tutto il noſtro valſente non monta, che a due aſſi, e due dramme, co' quali denari volevamo comprar de' lupini, *præter unum dupondium, ſiciliumque, quibus lupinos deſtinaveramus mercari, nihil erat ad manum*, Petr.

,, Valura, V. valoria.

Valuta, valſente, prezzo, *pretium*. § per forza, potere, V.

Valutare, dar la valuta, *æſtimare*.

Valutato, *æſtimatus*.

Valvola, T. anatomico, animella, *oſtiolum*, *valvula*, T. de' notomiſti.

Vampa, vapore, e ardore, ch' eſce da gran fiamma, *ardor*, *flamma*.

Vampaccia, pegg. di vampa, *vilis flamma*.

Vampeggiante, che vampeggia, *ardens*.

Vampeggiare, render vampa, *ardere*.

Vampo, vampa, V. § per baleno, *fulgur*. § menar vampo per ſimil. vale inſuperbire, e vantarſi, gloriarſi, *gloriari*, *ſe iactare*, *efferri*. § e infuriarſi, V.

„ Vampore, V. vampo.

Vanagloria, deſiderio di gloria, e non meritata, *vanoſa*, *& inanis gloria*, Virg. *oſtentatio*, *ſuperbia*, *iactantia*.

Vanagloriarſi, fare, o dire alcuna coſa per vanagloria, *aliqua re*, *in re aliqua*, *de re aliqua*, *ob rem aliquam ſe iactare*, *ſe efferre*, *ſe magnifice circumſpicere*, *gloriari*, Cic. *aliquid oſtentare*, *venditare*. Cic.

Vanaglorioſamente, con vanagloria, *iactanter*, *inſolenter*.

Vanaglorioſo, che ha vanagloria, *glorioſus*, *iactator*, *plenus gloriarum*, Plaut.

„ Vanagrolia, V. vanagloria.

„ Vanagrolioſo, V. vanaglorioſo.

Vanamente, con vanità, *inaniter*. § per ſenza ragione, *inique*, *iniuria*, *iniuſte*. § per inutilmente, *fruſtra*, *inutiliter*, *incaſſum*, *vane*, Tert.

„ Vanare, vaneggiare, V.

Vaneggiante, che vaneggia, *deſipiens*.

Vaneggiare, fare, o dire coſe vane, o da fanciulli, *deſipere*, *delirare*, *ſomniare*, *ineptias*, *deliramenta loqui*, Cic. Ter. tu vaneggi, *deliras*, *ineptis*, *nugas*, *blatis*, Plaut. § per eſſer vano, voto, *inane eſſe*. Vaneggia un pozzo, *vacuus*, *inanis puteus reperitur*.

Vaneggiatore, che vaneggia, *delirus*, *delirans*, *deſipiens*, *ſomnians*.

Vanerello, dim. di vano, *levis*, *iactator*, *gloriabundus*.

Vanezza, vanità, *vanitas*, *levitas*.

Vanga, ſtrumento di ferro con manico di legno per lavorar la terra, *bipalium*. § andare a vanga, vale trovar il terreno facile a lavorarſi colla vanga, e figur. trovar facilità in checcheſſia, *in facili eſſe*, de' Greci.

Vangaccia, pegg. di vanga, *rude bipalium*.

Vangaiuole, ſpezie di rete da peſcare, *everriculum*.

Vangare, lavorar la terra con vanga, *bipalio fodere*.

Vangata, terren vangato, *ager bipalio effoſſus*. § per colpo di vanga, *bipalii ictus*.

Vangato, add. da vangare, *effoſſus*.

Vangatore, che vanga, *foſſor*.

Vangatura, l' atto di vangare, e 'l tempo, in cui ſi vanga, *foſſio*.

Vangeliſta, ſcrittor del vangelo, *evangeliſta*, Prud.

Vangelizzare, predicar il vangelo, *prædicare evangelium*.

Vangelo, e vangelio, *evangelium*, Tert. § dir il vangel di s. Gioanni, vale dir la verità, *verum*, *veritatem dicere*, *vera loqui*. § alle ſante Iddio vangele, maniera antica di giuramento, *per hæc ſancta Dei evangelia*.

Vangile, ferro, che ſi mette nel manico della vanga, altrimenti detto ſtecca, V.

Vanguardia, quella parte dell' eſercito, che ſta nel luogo anteriore, *frons exercitus*.

Vaniante, vaneggiante, V.

Vanire, ſvanire, ſparire, *evaneſcere*.

Vanità, vanitade, vanitate aſtr. di vano, *vanitas*, *inanitas*. E' pieno di vanità, *plenus gloriarum eſt*, Plaut. ho conoſciuto per iſperienza eſſer tutte vanità quelle coſe, ch' io giudicai apprezzabili, *quæ putavi eſſe præclara expertus ſum eſſe inania*, Cic.

„ Vantoſo, vano, V.

Vanni, voce poetica, che non ſi trova, ſe non nel numero del più, penne preſſo alle prime dell' ala.

Vano, vaniſſimo, voto, *inanis*, *vanus*, *caſſus*. § per metaf. aggiunto a uomo, vale amator di coſe vane, vanaglorioſo, leggieri, *glorioſus*, *iactator*, *levis*, *vanus*, *inanis gloriæ cupidus*, *ſtudioſus*, Cic. § aggiunto a parole, o a concetti, vale inutile, ſenza ſuſtanzia, *inutilis*, *futilis*. Penſieri vani, *inanes cogitationes*, Cic. ſperanza vana, *ſpes vana*, Quint. *ſpes futilis*, *inanis*, *fallax*, Cic.

Vano, ſuſt. il voto, la parte vota, *inane*, e per la parte inutile, *inutile*.

Vantaggiante, Cruſc. V. vantaggioſo, *ſuperans*, *præſtans*.

Vantaggiare, ſuperare, avanzare, *ſuperare*, *antecellere*, *præſtare*, *antecellere*. § in ſignif. neut. e neut. paſſ. migliorare, acquiſtare, *proficere*, *lucrifacere*. § vantaggiare uno, vale riſparmiargli nel comperare, avanzargli nel vendere, *lucrifacere*, *compendifacere*.

Vantaggiato, eccellente, ottimo, *præſtans*, *optimus*. § veſtimento vantaggiato, *dives*, *amplior veſtis*.

Vantaggetto, dim. di vantaggio, *mantiſſa*, *exiguum auctarium*, *modica utilitas*.

Vantaggino, lo ſteſſo, che vantaggetto, V.

Vantaggio, il ſoprappiù, *auctarium*, *corollarium*. § per utilità, *utilitas*. § per vantera, V. § eſſere, o ſtare a vantaggio, per eſſere, o ſtare al di ſopra, *eminere ſuperiori loco eſſe*. § di gran vantaggio, e di ſanto vantaggio, vale grandemente, ottimamente, *peroptime*. § da vantaggio, di più, *inſuper*, *præterea*, *adhuc*. § vantaggio per corollario, V.

Vantaggioſamente, vantaggioſiſſimamente, con vantaggio, *utiliter*.

Vantaggioſo, vantaggioſiſſimo, utile, *utilis*, *commodus*. § ſe ſignifica, quegli, che vuole più vantaggi, che non conviene, *lucri avidus*, *lucripeta*, Plaut.

Vantagiuzzo, V. vantaggetto.

Vantagione, e vantazione,) il vantarſi, *gloriatio*,
Vantamento,) *iactantia*, *oſtentatio*, *iactatio*, *venditatio*.

Vantarſi, darſi vanto, *gloriari*, *ſe iactare*, *magnopere ſe prædicare*, Cic. *ſe efferre ſermonibus*, *& verbis ſe efferre inſolentius*, Cic. § vantarſi, vale anche promettere di ſe: ſi vanta di far queſto, *ſe id facturum pollicetur*. § vantare att. vale eſaltare, dar vanto, *laudare*, *iactare*, *prædicare*, Cic. andar vantando le ſue ricchezze, *amplos cenſus iactitare*, Petr. vantar il ſuo ingegno, *ingenium iactare*, Quint.

Vantato, famoſo, *celebratus*, *celeberrimus*.

Vantatore, che ſi vanta, *iactator*, *glorioſus*, *qui ſe effert inſolentius*, Cic.

Vantatrice, che ſi vanta, *oſtentatrix*, Apul. *glorioſa*.]

Vantazione, V. vantagione.

Vantevole di vanto, *ſuperbus*, *glorioſus*.

Vanto, vantamento, V. § per lo promettere di ſe: veramente ſarebbe da riputar valoroſo chi tal vanto adempiſſe, *ſane ſtrenuus exiſtimandus fores*, *qui magna iſta promiſſa præſtares*. § per lode, gloria, palma, *gloria*, *laus*. § per vantaggio, V.

Vanvera, diciamo e vanvera, avv. vale a caſo, *caſu*, *forte*.

„ Vanutà, V. vanità.

Vaporabile, atto a ſvaporare, *vaporoſus*, Apul.

Vaporalità, vaporalitade, vaporalitate, *vapor*.

Vaporale, di vapore, *vaporatus*.

Vaporante, che eſala vapore, *vaporans*.

Vaporare, ſpargere, o empiere di vapore, *vaporare*, *ſuffire*, *ſuffumigare*. Vaporano i tempj col fumo dell' incenſo, *templa thure vaporant*, Plin. § in ſignif. neut. mandar fuori vapore, *vaporare*.

Vaporativo, vaporabile, V.

Vaporatrice, Teſ. pov. n. g. che vapora, *vaporans*.

Vaporazione, lo ſvaporare, *exhalatio*, *vaporatio*, *vapor*, *evaporatio*.

Vapore, *vapor*. Sollevar vapori, *vapores ſuſcitare*, Vitruv. *excitare*. Cic. § per eſalazione, ſvaporamento, vampa, *exhalatio*, *evaporatio*, *vapor*. § per umore, *humor*.

Vaporevole, vaporabile, V.

Vaporoſità, vaporoſitade, vaporoſitate, *vapor*.

Vaporoſo, pieno di vapore, *vapidus*, *vaporiferus*, *vaporoſus*.

Vapulazione, V. L. percoſſa, e per metaf. gaſtigo, *pœna*, *punitio*, Val. Max.

Vaiano, ſorta di vitigno, ed anche l'uva, che lo produce.

Varare, tirar di terra in acqua la nave, *deducere navim*, *moliri naves a terra*, Liv. *trahere ſiccas carinas*, Hor. *ſiccas naves*, Cæſ. § per accoſtare il naviglio alla terra, *appellere navim*.

Varcare, valicare, V. § per uſcire, V.

Varcato, add. da varcare, *trajectus*.

Varco, valico, *tranſitus*.

Variabile, atto a variarſi, *mutabilis*.

Variamente, diverſamente, *varie*, *diverſe*.

Variamento, il variare, *varietas*.

Variantemente, V. variamente.

Varianza, il variare, *variantia*, *varietas*.

Variare, mutare, *variare*, *mutare*, *immutare*. Ed oltre al ſent. att. e neut. ſi uſa anche nel neut. paſſ. § per eſſer differente, *variare*, *diſcrepare*, *diſſimilem eſſe*. Gli autori variano ſulla cagione della morte di lui, *variant multi de illius morte auctores*, Liv. ſe variano i teſtimoni, *ſi teſtes ſibi non conſtant*, Cic. le opinioni variano, *ſententiis variatur*, Liv. *non conſtans ſententia*, Plin.

Variatamente, con varietà, *varie*, *variatim*.

Variato, add. da variare, *mutatus*. § per vario, diverſo, *varius*, *diverſus*. § per inſtabile, V.

Variazione, il variare, *diſcrimen*, *variatio*, *mutatio*.

Varice, dilatazione di vena, *varix*. Piccola varice, *varicula*.

Varicoſo, che patiſce di varici, *varicoſus*.

Varieggiare, variare, V.

Varietà, varietade, varietate, diverſità, *variantia*, *varietas*, *diverſitas*. § per differenza, V.

Vario, variſſimo, diverſo, differente, *varius*, *diverſus*, *diſſimilis*. § per volubile, V.

n. **Varo**, curvo, *curvus*.

Varvaſſoro, e varvaſſore, barbaſſoro, *ſatrapes*.

Vaſaio, vaſellaio, *figulus*.

Vaſca, Voc. del Diſ. ricetto murato dell'acqua delle fontane, *concha*.

Vaſcelletto, dim. di vaſcello, *navicula*.

Vaſcello, nave groſſa, *navis*.

Vaſe, vaſo, *vas*.

Vaſellaggio, vaſellame, V.

Vaſellaio, facitor di vaſi, ed è proprio di quel di terra, *figulus*.

Vaſellame,
Vaſellamento, } quantità di vaſi, *vaſorum vis*, *vaſa*.

Vaſellariera, ripoſtiglio da' vaſelletti.

Vaſelliere, Voc. del Diſ. V. vaſellaio.

Vaſellettino, dim. di vaſello, *vaſculum*.

Vaſelletto,
Vaſellino,
Vaſello,
Vaſetto, } dim. di vaſo, *vaſculum*. § vaſello, per vaſcello, benchè oggi poco in uſo, *navis*.

Vaſo, *vas*, *vaſum*.

Vaſotto, accr. di vaſo, *magnum vas*.

Vaſſallaggio, ſervitù dovuta dal vaſſallo al ſignore, *clientela*, *ſervitus*. § per moltitudine di vaſſalli.

Vaſſallo, ſuddito a repubblica, o a principe, *alicui ſubiectus*, *cliens*, *fiduciarius*, * *vaſſallus*. § per ſervo ſemplicemente, *famulus*.

Vaſſoio, ſtrumento di legno quadrangolare, e alquanto cupo per uſo di traſportare in capo checcheſſia, *ſeſtiſillus*.

Vaſtamente, vaſtiſſimamente, con vaſtità, *vaſte*.

Vaſtità, vaſtitade, vaſtitate, ampiezza eccedente, *ingens amplitudo*. La vaſtità de' campi, *camporum immenſitas*, Cic.

Vaſto, vaſtiſſimo, grande in eccedo, *vaſtus*, *immanis*, *ingens*. Un luogo vaſto, *locus magnitudine ampliſſimus*, o *longe*, *lateque patens*, *locus ſpatioſus*, *amplus*, Cic.

Vate, V. L. poeta, *vates*.

Vaticinare, V. L. indovinare, predire, *vaticinari*, *futura prædicere*.

U B

Ubbìa, opinione, o penſiero ſuperſtizioſo, o malaugurioſo, *malum omen*.

Ubbiaccia, pegg. di ubbia, *peſſimum omen*.

Ubbidente, e ubbidiente, ubbidentiſſimo, e ubbidientiſſimo, *obediens*, *parens*, *obtemperans*, *audiens*.

Ubbidenza, e ubbidienza, V. obbedienza.

Ubbidire, V. obbedire.

Ubbiditore, V. obbeditore.

Ubbioſo, che ha ubbìa, *ominoſus*, *ſuperſtitioſus*.

Ubbliare, V. obbliare.

Ubbriacaccio, pegg. di ubbriaco, *gurges*, *vinoſus*.

Ubbriachello, dim. d' ubbriaco, *ebriolus*.

Ubbriachezza, V. ebriachezza.

Ubbriaco, V. ebro.

Uberifero, abbondante, dovizioſo, *uber*, *ubertas*, *copioſus*, *fœcundus*.

Ubero, V. L. poppa, *uber*.

Ubertà, ubertade, ubertate, abbondanza, copia, *ubertas*, *fertilitas*, *copia*.

Ubertoſo, e ubertuoſo, abbondante, copioſo, *ubertus*, *uber*, *fertilis*.

Ubi, V. L. dove, *ubi*.

Ubino, ſorta di cavallo.

Ubriacaccio, ubriachello, ubriachezza, ubriaco, V. ubbriaco, V.

U C

Uccella, Bembo, fem. d' uccello, *avis*.

Uccellabile, degno d'eſſer uccellato, cioè burlato, *irriſione dignus*.

Uccellaccio, pegg. d'uccello, e diceſi propriamente d'uccelli, che ſi paſcono di carogne, *nugax avis*. § per metaf. uomo ſcempiato, *bardus*, *fatuus*.

Uccellagione, diceſi il tempo, nel quale s' uccella, *aucupii tempus*. § per l'eſercizio dell'uccellare, *aucupium*, *aucupatio*. § per la preda, che uccellando ſi piglia, *aucupium*, Sen.

Uccellaia, fraſconaia, *aucupium*.

Uccellame, quantità d' uccelli, *aves*.

Uccellamento, l' uccellare in ſignificato di ſchernire, ſcherno, V.

Uccellante, che uccella, *aucupans*, *aves captans*.

Uccellare, tender inſidie agli uccelli, *aucupari*, *aucupio operam dare*, *aves captare*, Hor. § per beffare, e burlare, V. § uccellare a una coſa, procurarla con ogni sforzo, deſiderarla con avidità, *ardere*, *deperire*, *inhiare*.

Uccellare, ſuſt. fraſconaia, o riſtretto di piante ſalvatiche con certo ordine per uſo di pigliare alla pania gli uccelli, ed in particolare i tordi, *aucupium*.

Uccellato, add. da uccellare.

Uccellatore, che uccella, *auceps*. § per ſimilitud. di chi procaccia, e deſidera alcuna coſa con avidità, V. uccellare.

Uccellatrice, fem. di uccellatore, *aucupans*, *aves captans*.

Uccellatura, il tempo, e l'atto dell'uccellare, *aucupium*.

Uccellettino, dim. di uccello, *avicula*.

Uccelletto, dim. di uccello, *avicula*.

Uccelliera, luogo, dove ſi conſervano vivi gli uccelli, *aviarium*.

Uccellino, dim. di uccello, *avicula*. § pigliar gli uccellini, proverb. traſtullarſi, trattenerſi, e lat. *nugari*, *nugas agere*. § canzone, o favola dell'uccellino, coſa, che non finiſce mai, *eamdem cantilenam canere*.

Uccellinuzzaccio, pegg. di uccellinuzzo, *vilis avicula*.

Uccellinuzzo, pegg. d' uccellino, *vilis avicula*.

Uccello, *avis*, *volucris*, *ales*. Uccello di paſſaggio, *avis peregrina*, *advena*, Plin. di fiume, *fluminea volucris*, Ovid. § ogni uccel conoſce il ſuo grano, proverb. vale il buono piace, ed è da ciaſcheduno conoſciuto, *quod pulcrum, idem amicum*, preſo da Platone. § per minchione, zoge, V. § triſto è quel uccello, che naſce in cattiva valle, proverb. vale, che l'amor del luogo, dove ſi naſce, ancorchè vi ſi ſtie male, non ne laſcia partire per migliorar condizione, *dulcis amor patriæ*.

Uccellone, uccellaccio, per metaf. *bardus*.

Uccelluzzo, dim. di uccello, *avicula*.

Ucchiello, V. occhiello.

Uccidere, privar di vita, *occidere*, *perimere*, *conficere*, *mortem*, o *necem afferre*, o *neci*, *a letho dare*, *vitam adimere*, *auferre*, *eripere e vita*, o *luce privare*, *ſpoliare*, *expellere*, *lucis uſuram eripere*. § per ſimilitud. tagliare, troncare, *ſecare*, *amputare*.

Uccidimento, l'uccidere, *occiſio*.

Ucciditore, che uccide, *interfector*, *percuſſor*.

Ucciditrice, che uccide, *interfectrix*.

Ucciſione, l'uccidere, *occiſio*, *cædes*. § mettere a ucciſione, V. uccidere.

Ucciſo, *occiſus*, *interfectus*, *necatus*.

Ucciſore, V. ucciditore.

U D

Udente, che ode, *audiens*.

Udibile, atto a udirſi, *auditu facilis*.

Udienza, audienza, V. § chiedere udienza, far iſtanza d'eſſere udito, *fandi copiam petere*, *poſtulare*. § dare udienza, vale ſtare ad aſcoltare, *audire*, *auſcultare*. Si dice propriamente de' principi, quando aſcoltano chi va loro a parlare, *audire*, *aures præbere*. § udienza, diciamo anche al luogo, dove le perſone pubbliche aſcoltano, *auditorium*. § e alle perſone adunate per aſcoltare prediche, o altre coſe ſimili, *auditores*, *auditorium*.

Udimento, l'udire, *auditus*, *us*.

Udire, *audire*, *auribus accipere*, Cic. ho udito dire, *audivi dicere*, Ter. *accepi ex auditu*, Ter. non ho udito coſa alcuna ſu quell'affare, *ne tenuiſſimam quidem auditionem de ea re accepi*, *nihil quidquam audivi*, Cæl. ad Cic. chi ode, non diſode, prov. e vale far capitale a ſuo pro di quello, che ſi ſente dire, *quæ auditione accipimus*, *ad noſtras utilitates accommodare*. § non volere udir trattato di checcheſſia, o ſimili, vale avervi averſione, aver riſoluzione di non aderirvi, *ab aliqua re abhorrere*, *alienum eſſe*.

Udita, l'udire, *auditus*, *auditio*.

Uditivo, che ode, che ha facoltà di udire, *audiens*.

Udito, ſuſt. *auditus*, *us*.

Udito, add. da udire, *auditus*, *auribus exceptus*.

Uditore, che ode, *auditor*.

Uditrice, che ode, *audiens*, *quæ audit*.

V E

Ve, particella uſata per lo terzo caſo, e quarto di voi, *vobis*, *vos*. § per avv. di luogo, e vale ivi, V. § accorciato di vedi, *vide*.

Vecchia, e vecchiarda, *anus*.

Vecchiaccio, *filicernium*, *annoſus*.

Vecchiaia, *ſenectus*, *ſenium*, *ſenecta*, *ætas provecta*, *ingraveſcens*, *hiems vitæ*, Cic. Plaut.

Vecchiardo, vecchio, ma ſi dice in cattivo ſentimento, *malus ſenex*.

Vecchiccio, che ha del vecchio, *vetulus*.

Vecchicciuolo,) *vetulus*. E denota baſſezza di fortuna.
Vecchierello, } § vecchietto, diceſi anche di vecchio
Vecchietto,) vivace, e di piccola ſtatura, *ſenex alacer*, *vivax*, o *puſillus*, Apul. *ſeniculus*.

Vecchiezza, vecchiaia, V.

Vecchino, dim. di vecchio, *vetulus*.

Vecchio, ſuſt. *ſenex*, *grandævus*, *annoſus*, *homo natu grandis*, *ætate grandior*, *ætate*, o *annis provectus*, *qui eſt ætate provecta*. Vecchio di ſeſſanta anni, *ſexagenarius*, *annos natus ſexaginta*, che li paſſa, *ſexagenario maior*. Vecchio decrepito, *ſenex ætate exacta*, *ſenectute*, o *ætate confectus*, *ultima*, *a ſumma ſenectute*, che ha un piede nella foſſa, *ſenex capularis*, *acheruntinus*, Plaut. *filicernium*, Ter. da vecchio, *more*, *vel ritu ſenili*, *in modum*, *vel morem ſenilem*, *ſeniliter*, *aniliter*. Divenir vecchio, V. invecchiare. § la neceſſità fa trottar la vecchia, V. neceſſità.

Vecchio, vecchiſſimo, *vetus*, *antiquus*, *vetuſtus*, *ſenilis*, *priſcus*. Molto vecchio, *pervetus*, *pervetuſtus*. § per grande, ma diceſi ſolo in burla, *ingens*, *magnus*. Vecchie baſtonate, *gravia*, *ingentia verbera*: vecchie paure, *magnus timor*.

Vecchiomarino, peſce, che vive anche in terra, *vitulus marinus*, *phoca*.

Vecchiona, fem. di vecchione, Car. Eneid. *ætate confecta anus*.

Vecchione, accr. di vecchio, *ætate confectus*, *filicernium*, *ſenex capularis*.

Vecchiotto, vecchio grande, e proſpero, *viridis ſenex*.

Vecchiuccio, vecchio male all'ordine, *vetulus*.

Vecchiume, quantità di coſe vecchie, e malandate, *ſcruta*, *orum*.

Veccia, biada nota, *vicia*.

Vecciato,) meſcolato con vecce, *vicia permixtus*. § e
Veccioſo,) tempo di careſtia pan veccioſo, prov.
vale, che nella ſcarſità biſogna torre quel, che ſi può avere, *in frumenti inopia ervum*, preſo da' Greci.

Vece, in vece, e a vece, vale in nome, in cambio, in luogo, *loco*, *vice*, *pro*. § prender, o tener la vece altrui, entrare, o ſtar in ſuo luogo, prender le veci altrui, *ſuccedere vicariam alicui*, *ſuccedere in locum alterius*, Cic. *in vicem*, Plin. gli ho fatto prender la mia vece, *hunc in meum locum ſuffeci*, Liv. ha ſcontata la mia vece, *meas vices geſſit*, *functus eſt mea vice*, *præſtitit*, o *reddidit meam vicem*, Cic.

Vececancelliere, *cancellarii vicarius*, *procancellarius*, T. L.

Vececonte, che è in cambio del conte, * *comitis vicarius*, *vicecomes*, T. L.

Vedente, che vede, *videns*. § per veduta, o potenza viſiva, *viſus*.

Vedere, verbo, *videre*, *cernere*, *aſpicere*, *inſpicere*, *aſpectare*, *contueri*, *intueri*. Io veggo poco di queſt'occhio, *iſthoc ego oculo minus utor*, Plaut. io credo quel, che veggo, *quod video*, *id credo*, Plaut. non vederci, *cæcutire*. Non ſi vede ancora, *nondum luceſcit*, Liv. § per conoſcere, comprendere, *perſpicere*, *cognoſcere*, ci veggo più ſperanza che non vorrei, *plus ſpei video*, *quam volo*, Ter. io vo' vederla, *illud volo ipſum experiri*, Ter. e' non vede le coſe più evidenti, *caligat in res evidentes*, Plin. *caligat in ſole*, Quint. per me io non ci veggo niente in tutto quel che ſi fa, *quidquid agitur*, *mihi tenebræ ſunt*, Cic. dimmi di grazia che vuol dir queſto, perchè io non ci veggo niente, *quæſo*, *quid eſt hoc? ad id vero caligant meæ mea*, Plin. § dar a vedere, o a dividere, per far conoſcere, *oſtendere*, *planam facere rem*, Cic. ti darò a vedere, che in queſto tu hai più torto di me, *te plura in hanc rem, quam ego, peccare oſtendam*, Ter. egli mi ha dato a vedere il ſuo interno, *oſtendit ſeſe mihi medullitus*, Plaut. da' a vedere il tuo coraggio, *virum te præbeas*, Cic. § per conſiderare, avvertire, *animadvertere*, *perpendere*, *conſiderare*, vedi quel, che fa l'avarizia, *avaritia*, *vide*, *quid facias*, Ter. vedi un poco come cammina, *vide ut incedit*, Plaut. io l'aveva veduto un pezzo fa, *id ego videram iamdiu*, Cic. § vedi, vedete, e ve', perſone dell'imperativo in vece di finalmente, in concluſione, accomodati, penſa, *denique*, *tandem*. § dare a vedere, far veduto, e veduta per dare ad intendere, fare intendere, far parere, *perſuadere*, ſendere. Fece veduta a' ſuoi ſudditi, ec. *gentibus, quæ ſibi ſubjectæ erant, perſuaſit, &c.* § veder lume, aver il ſenſo della viſta, *videre.* § ſtar a vedere, ſtare ſpettatore, *videre, ſpectare.* § ſtare a vedere, figur. ſtare ozioſo, *deſidem, deſidioſum eſſe, otio marceſcere.* § volerſi veder con uno, volergli parlare, e anche volerſi battere con lui, *velle cum aliquo loqui, velle cum aliquo decertare, pugnare, manus conſerere.* § vedere a faccia a faccia, vedere ſcopertamente, e dirittamente, *nitidiſſime aliquem intueri, videre, cognoſcere.* § veder chiaro, *claris oculis videre*, Plaut. *clariſſime cernere*, Cic. § veder torto, non ſtimare con dirittura la coſa veduta, *perverſe videre*, Plaut. *inſpectam rem perverſe judicare.* § veder dritto, *optime videre.* § veder chiaro in checcheſſia, profondarviſi, accertarſene, levarne ogni ſoſpetto, *medullitus aliquid videre, unamquamque rem æſtimare, momentoque ſuo ponderare, in rem penitus deſcendere*, Cic. *dubitationem omnem amovere.* § far vedere, operar ch' altri vegga, *facere, ut aliquis videat.* § far vedere, inſegnare, moſtrare, V. § farla vedere altrui, farla vedere in candela, (che ha in ſe più forza) far che ſucceda alcuna coſa contro il ſuo deſiderio, *aliquem de re optata deturbare, facere, ut res ſe habeat contra, ac quis optaverat.* § far vedere il nero pel bianco, *præſtigiis illudere.* § dal vedere al non vedere, e ſimili, in un tratto, impenſatamente, V. § veder il bello, conoſcer la congiuntura, oſſervare l' occaſione, *occaſionem oblatam percipere, cognoſcere, tempus aptum inveſtigare, ſpeculari, tempori inſervire.* § non veder con altri occhi, vale cordialiſſimamente amare, V. amare. § e' non vede più avanti di lei, *illam fert in oculis, in vultu illius habitant oculi*, Cic. *in oculis hanc geſtat*, Ter. § fu viſo a me, in vece di mi parve, *mihi viſum eſt.* § aſſai veduto d' un magiſtrato, dicevano gli antichi dell' eſſer tratto delle borſe per riſedere in quel magiſtrato, benchè attualmente poi per qualſiſia impedimento non ſi eſercitaſſe, *urna educi, deſignari.* § eſſer ben veduto, vale eſſer onorato, e accarezzato, *amari, coli.* Eſſer mal veduto, mal trattato, *odio haberi, inviſum eſſe* § veder mal volentieri, *invite, ingrate videre aliquem, alto ſupercilio aliquem aſpicere*, Plaut. far le viſte di non vedere, diſſimulare, *connivere, diſſimulare.*

Vedere, ſuſt. viſta, *viſus.* § far un vedere bello, o brutto, vale avere bella, o brutta apparenza, *ſpecie pulcher, decorus, o ſpecie turpis, fœdus.*

Vedetta, lo ſteſſo che veletta, *ſpecula.* § ſtare alle velette, o vedette, ſtare attento per oſſervare, *ſpeculari, obſervare, aliquid diligenter attendere.*

,, Vedimento, la viſta, *aſpectus, viſus.*

Veditore, ſpettatore, *ſpectator.* § veditori, ſi dicono alcuni miniſtri di dogana, che hanno la cura di viſitare le mercanzie.

Vedova, *vidua* Io vo' piuttoſto viver da vedova, che ſoffrire queſte tue ſcelleraggini, *ac meam ætatem a te viduam eſſe mavelim, quam tuos mores perferam*, Plaut.

,, Vedovaggio, ſtato vedovile, vedovanza, V.

,, Veduvale, vedovile, V.

Vedovanza, vedovità, *viduitas.*

Vedovare, privare, *viduare, privare.*

,, Vedovatico, vedovaggio, V.

Vedovato, add. da vedovare, *viduatus.*

Vedovella,) dim. di vedova, *vidua.*
Vedovetta,)

Vedovezza, vidui̇tà, V.

Vedovile, di vedova, *viduus* § in forza di ſuſt. per tutto ciò, che ſi dà alla vedova per ſuo mantenimento dell' eredità del marito.

Vedovità, vedovitade, vedovitate, vedovaggio, V.

Vedovo, ſolo, ſcompagnato, *viduus.* § per privo, *orbatus.* § per vedovile, V. § vedovo, ſuſt. uomo, a cui ſia morta la moglie, *uxore viduatus.*

Vedutà, vedutade, vedutate, vedovaggio, V.

Veduta, il vedere, viſta, *viſus*, V. viſta. § per luogo, onde ſi vede molta campagna, *aſpectus, proſpectus*: un portico con belliſſima veduta, *porticus pulcherrimo proſpectu*, Cic. § veduta, figurat. per iſtelle, in Dante, *ſidera.* § far veduta, far viſta, V. viſta. § conoſcer di veduta, o per veduta, V. viſta. § per l' oggetto, che ſi veda, *id, quod videtur.* § far la veduta, ſi dice del viſitare le merci in dogana.

Vedutamente, viſibilmente, *aperte.*

Veduto, *viſus, conſpectus, inſpectus.*

Veemente, veementiſſimo, che opera con veemenza, *vehemens.*

Veementemente, con veemenza, *vehementer, valde.*

Veemenza, e veemenzia, forza, *vehementia.*

Vegetabile, vegetativo, *vegetabilis*, Amm.

Vegetante, che vegeta, *proveniens, vegetans.*

Vegetare, il vivere, e creſcere delle piante, *provenire, vegetari.*

Vegetato, add. da vegetare.

Vegetativo, che ha facoltà di vegetare, *vegetans, vegetabilis*, * *vegetativus*, T. delle ſcuole.

Vegetazione, il vegetare, *vegetatio*, Apul.

Vegetevole, vegetabile, V.

Vegeto, robuſto, gagliardo, *vegetus.*

Veggente, vedente, *videns.* § a occhi veggenti, e a ſuo veggente, poſti avv. vagliono alla preſenza, paleſemente, *coram, in oculis, palam, in conſpectu, aperte.*

Vegghia, veglia, *vigilia*, e *vigiliæ, arum.* § per la prima parte della notte, che ſi conſuma in operando, o in diſcorrendo, *prima fere, aut ſecunda vigilia noctis*, trattandoſi di ſtudio, diceſi, *lucubratio* § coſe da dire a vegghia, prov. cioè coſe vane, e ſenza ſuſtanza, *nugæ, res inanes, anicularum lucubrationibus digna.* § per ſentinella, guardia, V.

Vegghiamento, vegghia, veglia, V.

Vegghiante, vegghiantiſſimo, che vegghia, *vigilans.*

,, Vegghienza, il vegghiare, *pervigilium.*

Vegghiare, contr. di dormire, *vigilare.* Vegghiar tutta la notte, *noctem pervigilare*, Plaut. *ducere inſomnem*, Virg. *pernoctare*, Cic. *noctem vigilare ad ipſum mane*, Hor. vegghiare un gran pezzo di notte, *ad multam noctem vigilare*, Cic. mi converrà vegghiar queſta notte, *mihi hæc nocte agitanda eſt vigilia*, Plaut. § per conſumar la prima parte della notte in operando, ſe ſi ſtudia, diceſi, *lucubrare*, o converſando, *primam fere, & ſecundam vigiliam in agendo, laborandoque*, o *confabulando*, o *colloquiis, & ſermonibus impendere, inſomnem, terere.*

Vegghiare, nome, vegghia, *vigilia.*

Vegghiato, add. da vegghiare, *vigilatus.*

Vegghiatore, che vegghia, *vigilans.*

,, Vegghiatia, vegghia, V.

Vegghievole, che vegghia, *vigilans.* § per metaf. diligente, accurato, deſtro, pronto, V.

Vegghievolmente, con vigilanza, *vigilanter.*

Veggia, botte, e la tenuta della botte, *lagena.*

Veggiolo, ervo, rubiglia, *ervum.*

Veglia, vegghia, *vigilia.* § per raunata di gente per vegliare in ballando, o altro, *hominum conventus*, o *cœtus.*

Vegliante, che veglia, *vigilans.*

Vegliardo, vecchio, *ſenex, veteranus.* I vegliardi cavalieri, *veterani equites.*

Vegliare, vegghiare, V. § in ſignif. att. vale guardare, cuſtodire, *ſervare, defendere, tutari.* § per metaf. eſſere in credito, eſſere comunemente ricevuto, e approvato, *exiſtimari, vigere.*

Vegliato, add. da vegliare, *vigilatus.*

Vegliatore,) che veglia, *vigilans, vigil.*
Vegliatrice,)

Vegliavole, vegghievole, V.

Veglio, pronunciato coll' *e* aperta, (voce poetica) vale vecchio, *ſenex.* § per vallo, V.

Vegliuccia, piccola veglia, o breve, o di poche perſone, *brevis vigilia, paucorum hominum conventus*

Vegnente, e venente, proſſimo a venire, *futurus, proximus.*

§ per rigoglioſo, e appariſcente, e da creſcer toſto, *vegetus*.

Veicolo, e veiculo, V. L. carro, *vehiculum*.

Vela, *velum*, *carbaſus*. Vela maggiore, ſecondo Polluce, *acatium*, vela minore, o trinchetto, *dolo*, Liv. vela di mezzo, ſecondo Polluce, *epidromus*. Calar le vele, *vela dimittere*, *contrahere vela*, Cic. *deducere carbaſa*, Virg. § far vela, raccoller le vele, dar le vele a' venti, cominciare a navigare, *vela facere*, *vela pandere*, *vela dare*, Cic. *velificare*, *velificari*. Far vela, dar le vela a' venti, come il tempo è diſpoſto, quando il vento è favorevole, *velum capiente*, *dum ventus operam dat*, Plaut. § andar a vela, navigar col vento, ſenza aiuto di remi, *ventis navigare*. § a vele gonfie, con vento favorevole, *paſſis velis pervehi*, *plenis*, o *pleniſſimis velis navigare*, Cic. § a vele, e a remo colla forza de' venti, e coll' aiuto de' remi, *velis*, *remiſque*. Cic. e figurat. vale con ogni diligenza poſſibile, *velis*, *ut dicitur*, *remiſque*, *velis*, *equiſque*, Cic.

Velame,) coperta, che vela, o cuopre, *velamen*,
Velamento,) *velamentum*. § velame, per ſottiliſſima ſcorza, *tenuiſſimus cortex*. § per quantità di veli, *magna vis velorum*.

Velare, coprir con velo, *velare*, *velo amicire*, Cic. *vela obtendere*, *praetendere*, Cic. *velum obtendere*, *praetendere*. § per ſimilit. celare, coprire, naſcondere, V. § velar l'occhio, addormentarſi leggiermente, *levi ſomno ſe dare*. § velarſi, ſi dice delle monache, quando fanno profeſſione, *ſacro velamine amiciri*. § velarſi gli occhi, ſi dice del mancare altrui la viſta per deliquio, o per morte vicina, *deficere*, *animo linqui*. § e fig. velare ſi dice del cominciare ad agghiacciarſi la ſuperficie di alcun liquore, *incipere*, *congelari*.

Velato, add. da velare, *velatus*. § per guernito di vele, *velis inſtructus*. § velata, in forza di ſuſt. per monaca, che ha fatto profeſſione, *ſacro velamine inſignita*, *amicta*.

Velatore,) che vela, *velans*.
Velatrice,)

Velazione, il velare, *velamentum*.

Veleggiamento, il veleggiare, *velificatio*.

Veleggiare, andare, o ſpignere per forza di vele, *velis impellere*. Le vele, che veleggiano la nave, *vela*, *quibus navis impellitur*. § per andare a vela, V. vela.

Veleggiato, add. da veleggiare, *velificatus*.

Veleggiatore, che veleggia, *velificans*.

Velenato, V. avvelenato.

Velenifero, V. L. velenoſo, V.

Veleno, veneno, *venenum*, *toxicum*, *virus*. Pigliar il veleno, *venenum haurire*, *bibere*, Cic. Phaedr. dar del veleno a uno, *venenum alicui dare*, *praebere*, Cic. fare ingozzare a uno il veleno, *infundere alicui venenum*, Cic. § per metaf. ſtizza, odio rabbioſo, *ira*, *indignatio*, *rabies*, *furor*. § per puzzo, *foetor*, *malus odor*. § per paſſione amoroſa, *amor*. § il veleno ſta nella coda, prov. vale, che nell' ultimo conſiſte la difficoltà, o il pericolo, *in cauda venenum*.

Velenoſamente, con veleno, *veneno*, e figur. con ira, rabbioſamente, *iracunde*.

Velenoſetto, dim. di velenoſo, *aliquantulum venenifer*.

Velenoſità, velenoſitade, velenoſitate, veleno, V. § per ira rabbioſa, *rabies*, *indignatio*, *furor*.

Velenoſo, velenoſiſſimo, che per ſua natura ha veleno, *venenatus*, *virulentus*, *venenifer*. § per mordace, *mordax*.

Veletta, o vedetta, diceſi quel ſoldato, che ſta ſulle mura delle fortezze a far la guardia, *vigil*. § pel luogo, dove ſi ſta a far queſta azione, *ſpecula*. § ſtare alla veletta, vale ſtar fermo in un luogo per vedere gli altrui andamenti, *ſpeculari*, *explorare*.

Velaio, chi rivende veli, e altre ſimili manifatture, *velorum venditor*, *inſtitor*.

Velettare, ſtar alle velette, *ſpeculari*, *explorare*.

Velle, V. L. volontà, *voluntas*.

Velleità, volere imperfetto, *inanis voluntas*.

Vellicamento, il vellicare, Red. t. 6. *vellicatio*, *vellicatus*.

Vellicare, Red. t. 6. pizzicare, mordere, *vellicare*.

Vello, tutto il pelo più lungo, o lana degli animali bruti, *vellus*. § per pelo ſemplicemente, V. § per bacaſſolo, V.

Velloſo, peloſo, *villoſus*.

Vellutato, fatto a guiſa di velluto, *villoſus*. § talora vale di colore pieno, come quello del velluto, *coloris ſatur*.

Velluto, add. velloſo, V.

Velluto, ſuſt. drappo di ſeta col pelo, *ſericum villoſum*.

Velo, tela finiſſima teſſuta di ſeta cruda, *pannus ſericus*, *tenuis*, *& criſpa textura*. § è anche un arneſe, onde ſi abbigliava la teſta, che ancora uſano le monache, e le vedove, fatto della ſteſſa materia, e talora di tela lina, *velum*. § per metaf. tutto ciò, che cuopre, *velum*, *velamentum*.

Veloce, velociſſimo, di moto preſto, *velox*, *celer*, *citus*, *rapidus*.

Velocemente, velociſſimamente, con velocità, *velociter*, *cito*, *propere*, *properanter*, *celeriter*, *raptim*.

Velocità, velocitade, velocitate, aſtr. di veloce, *velocitas*, *celeritas*, *properatio*, *properantia*, *celeritudo*.

Velone, velo grande, *magnum velum*.

Veltro, levriere, *canis leporinus*. E veltra, *canis leporina*.

Veluzzo, dim. di velo, *parvum velum*.

Vemenza, Cioſe Voc. veemenza, V.

Vena, *vena*. Nel plur. fa vene, e veni. Segar le vene, *iugulare*. § per ſangue, in Dante, quando ne liberò colla ſua vena, *quum nos ſanguine ſuo liberavit*. § per quel canaletto naturale ſotterraneo, ove corre l'acqua, *vena*. Una vena d'acqua, *aquae vena*, Ovid. § vene di metalli, o di pietre, cioè luogo, donde ſi cavano, *venae*. Vena d'oro, e d'argento, *aeris*, *auri*, *argenti venae*, Cic. vene di marmo, *marmoris vena*, Stat. § per ſimil. quei ſegni, che vanno ſerpendo ne' legni, e nelle pietre a guiſa, che ſon le vene nel corpo degli animali, *venae*, *arum*, Plin. § per metaf. copia, fecondità, V. larga vena d'ingegno, *dives vena ingenii*, Hor. § aver vena d'una coſa, ſi dice dell' avervi diſpoſizione, e talento, *natura ferri*, *aptum idoneum eſſe*. § aver il vino una vena di dolce, cioè tanto poco, che appena ſi ſenta, *paullulum dulce eſſe merum*. § avere una vena di pazzo, ſentire alquanto del pazzo, *deſipere*. § fare una coſa di vena, farla di voglia, *libenter aliquid agere*. § vena, talora per arteria, *arteria*.

Vena, biada nota, *avena*.

Venagione, V. L. caccia, *venatio*.

Venale, vendereccio, *venalis*, *vendibilis*. § per meccanico, mercenario, V.

Venerdì, V. venerdì.

Venato, Voc. del Diſ. aggiunto, che ſi dà a pietra, ed a legno, che ſia ſegnato con quei ſegni detti vene, *venis diſtinctus*.

Vendemmia, *vindemia*. Far le vendemmie, V. vendemmiare. § per lo tempo del vendemmiare, *vindemia*. Nelle vendemmie, *per vindemiam*, Col.

Vendemmiante, che vendemmia, *vindemiator*, e *vindemitor*.

Vendemmiare, cor l'uve per farne vino, *vindemiare*, *uvas legere*, Plin. *vindemiam adminiſtrare*, *facere*, Varr. § uſaſi anche dello rannar robe inſieme, far roba, ma per lo più di male acquiſto, *diteſcere*, *ſibi facere divitias*, *rem ſuam facere maiorem*, Cic. Hor. *ad magnas opes per flagitia procedere*, Plin. iun.

Vendemmiato, add. da vendemmiare, *vindemiatus*.

Vendemmiatore, che vendemmia, *vindemiator*, *vindemitor*.

Vendere, *vendere*, *venundare*, *diſtrahere*. § vender ſotto l'aſta, vendere alla tromba, vender all'incanto, *auctionari*, *auctionem facere*, *auctione conſtituta vendere*, *ſubiicere res voci praeconis*, *ſub praecone ſubiicere*, *per praeconem vendere*,

dere, Cic. § vendere a peſo, a miſura, e ſimili, *pondere menſura vendere*. § vendere a minuto, vendere a poco per volta, *minutatim, minute, minutim, paullatim vendere* § vendere a ritaglio, vendere non a pezze intere il panno, o ſimili, ma a pezzi da tagliarſi, *vendere per partes, partibus*. § vendere in digroſſo, vendere tutta la mercanzia inſieme, *ad plenum, in plenum vendere*. § vendere pe' contanti, *vendere numerata, pecunia numerata, pecunia praeſenti* § vendere pe' tempi, vendere per ricevere il prezzo con dilazione di tempo determinato, *vendere dilata in certum tempus pecunia*. § vendere a credenza, *fide vendere, fide interpoſita, fidei interpoſitu, interjectuque, per fidem, per fidem interpoſitam, certa die vendere*. § vender con promeſſa di riſcatto, *fiduciam committere*, Cic. § vendere promettendo l'evizione, *mancipio, o mancipia dare*, Plaut. Cic. vender caro, *care, o caro vendere, magno, o magno pretio vendere, grandi pecunia vendere*. Vender molto caro, più caro, che ſiaſi potuto, *per magno vendere, pluris, carius vendere, maiore pretio vendere, quamplurimo vendere*, Plaut. la metà più caro, *dimidio carius vendere*. § vendere a buon mercato, *vili pretio vendere, male vendere*, Cic *parvo, a parvo pretio vendere*. § vender parole, dar chiacchiere, *verba dare, verba vendere*. § vender altrui checcheſſia, dare altrui ad intendere checcheſſia, *perſuadere, decipere*. § vender gatta in ſacco, V. gatto. § aver da vendere di checcheſſia, averne abbondanza, *abundare*. § aver ragion da vendere, aver ragioni ſoprabbondanti; io ho ragion da vendere, *rationes omnes, & plusquam ſatis, ſuperque pro me pugnant*. § vendere i merli, proverb. vale moſtrarſi favorevole in ciò, che non è difficile a conſeguirſi, *favere in iis rebus, quae facillime acquiri poſſunt*.

Vendereccio, V. venale.

Vendetta, *ultio, vindicatio, vindicta*. Per vendetta, *ulciſcendi, o ulciſcendi cauſſa*. Sagrificare uno alla ſua vendetta, *mactare aliquem ultioni*, Tac. § prov. ſiedi, e gambetta, e vedrai tua vendetta, dicesi eſortando altrui a laſciar la vendetta dell'offeſa a Domeneddio, *mihi vindicta, ego retribuam, dicit Dominus*.

Vendettaccia, pegg. di vendetta, *vilis ultio*.

Vendevole,
Vendibile, vendibiliſſimo,) da venderſi, *venalis, vendibilis*.

Vendicabilmente, con vendetta, *ulciſcende*.

Vendicamento, V. vendetta.

Vendicante, che ſi vendica, *ultor*.

,, Vendicanza, vendetta, V.

Vendicare, att. e neut. paſſ., far vendetta, prender vendetta, *ulciſci, vindicare*. Vendicar la morte d'uno, *mortem*, Cic. *necem*, Ovid *alicuius ulciſci*. Vendicarſi d'uno, *aliquem ulciſci*, Ter. *vindicare ſe de aliquo*, Plin. *poenas ab aliquo petere*.

Vendicativo, inclinato alla vendetta, *vindictae cupidus, iniuriarum ultor*

Vendicato, add. da vendicare, *ultus*.

Vendicatore, che vendica, *ultor, vindex*.

Vendicatrice, che vendica, *ultrix, vindex*.

Vendichevole, V. vendicativo.

,, Vendico, V. vendicato.

Vendimento,
Vendito,) il vendere, *venditio, alicuius rei alienatio*, Cic. § aver buona vendita, venderſi con facilità, e riputazione, *facile diſtrahi, venire*

Venditore, che vende, *venditor*.

Venditrice, che vende, *venditrix*.

Venduto, add. da vendere, *venditus*.

Veneficio, V. L. malía, *veneficium, incantamentum*.

Venefico, V. L. ſtregone, o venefica, ſtrega, *veneficus, venefica*. § per fabbricatore di veleni, *veneficus*.

Venenare, V. L. avvelenare, velenare, V.

Venenato, V. L. *venenatus*.

Venenifero, V. L. veneno, venenoſo, V. velenifero, ec.

Venente, V. vegnente

Venerabile, venerabiliſſimo, degno di venerazione, *venerabilis, venerandus, veneratione dignus, colendus*.

Venerando, venerandiſſimo, V. venerabile.

,, Veneranza, V. venerazione.

Venerare, onorare con riverente oſſervanza, *venerari, colere, revereri, obſervare, obſervantia colere aliquem, habere alicui honorem*, Cic.

Venerato, *obſervatus, cultus*.

Veneratore, che venera, *obſervator, cultor*.

Veneratrice, che venera, *cultrix*.

Venerazione, il venerare, *veneratio*.

Venerdì, o venardì, *dies veneris*.

Venereamente, laſcivamente, *libidinoſe*.

Venereo, luſſurioſo, libidinoſo, *venereus, libidinoſus*.

Venerevole, V. venerabile.

Venerevolmente, con venerazione, *venerabiliter*, Val. Max. *honorificentiſſime*.

,, Vengianza, V. vendetta.

,, Vengiare, V. vendicare.

,, Vengiatore, e vengiadore, V. vendicatore.

,, Vengiato, V. vendicato.

,, Vengiatrice, verb. fem. di vengiatore, *ultrix, vindex*.

Venia, V. L. perdono dell'errore, *venia*.

Veniale, agg. di peccato leggiere, *venia dignus, venialis*, T. eccl.

Venialmente, peccar venialmente, cioè commetter peccato veniale, *venialiter*, T. eccl.

Venimento, il venire, V. venuta.

Venire, andare appreſſandoſi a qualche luogo, *venire, accedere*. Far venir un medico per un ammalato, *medicum aegro advocare*, Cic un maeſtro per ſuo figlio, *doctorem filio accire*, Cic. far venir la febbre, *febrem adducere*, Hor. § per convenire, doverſi, *deberi*. § per cominciare a metter mano, *venire, aggredi, deſcendere*. Ma veniamo alla novella, *ſed ad fabulam deſcendamus, ut fabulam aggrediamur*. § per ſuccedere, riuſcire, *evenire, venire*. Tutto quel, ch'io fo, mi vien bene, *quidquid ago, ſecunda omnia continguat, eveniunt, lepide omnia, proſperèque veniunt, negotium omne mihi ſuccedit ſub manus*, Plaut. le diſgrazie non vengono mai ſole, *ad malum multa ſe mala agglutinant*, Plaut. § per arrivare, giugnere, comparire, *pervenire, advenire*. Vennero ad un fiume, *ad flumen pervenerunt*. § per ſapere, gettar odore, *redolere*. Da tutti viene un po' del caprino, *omnes hircum redolent, olent*. § per derivare, procedere, naſcere, aver origine, *naſci, oriri, exoriri, proficiſci, originem ducere, trahere*, Cic. ſi ricordino da chi vengono, *meminerint, unde oriundi ſunt*, Plaut. § per tornare, *redire*. § per incorrere, *incidere, cadere, decidere*. § per divenire, diventare, V. § andare, e venire, *ire, redire*. § venir colla prepoſizione *a*, ec. a cena, alla predica, intervenire a quelle tal coſe, *intereſſe, venire*. Venire allo ſtravizzo in caſa d'uno, *venire apud aliquem comiſſatum*, Plaut. § venire cogl'infiniti de' verbi, e la particella *a*. Venire a fare una coſa, cioè farla, ove il verbo *venire* in Latino non s'eſprime. S'ei verrà a ſapere, come la coſa ſi è paſſata, *ſi rem ipſam, ut ſit, reſciverit*, Cic venire a parlar d'uno, *ſermonem habere de aliquo, mentionem facere de aliquo*, Cic. o *alicuius*, Ter. venire ad abboccarſi, o per abboccarſi con uno, *in colloquium ad aliquem venire*, Liv. *in ſermonem alicui venire*, Cic. § venire a dire, ſignificare, V. § venire co' gerundi de' verbi. Venir facendo, ragguardando, e ſimili, cioè fare, ragguardare, modo comune a noi, e a' Greci. § cogli add. de' verbi, venir fatto, venir detto, venir guardato, e ſimili, avvenire, accadere, ſuccedere di fare, di dire, di guardare. Mi venne veduto un orſo, *accidit, ut urſum viderem*. § venire in ſignif. di coſtare, valere, V. § per creſcere, parlando di piante, o ſimili, *provenire, venire, creſcere*. § per accadere, intervenire, avvenire, V. § venir a battaglia, combattere, V. § venire a campo, campeggiare, accamparſi, V. § venire a capo, venire alla fine, *perficere, abſolvere, efficere*. § venire a' conti, conteggiare, V. § venir addoſſo, ſopravvenire, V. § venire a de-

vero

vere, e al dovere, accordarſi al giuſto, e al convenevole, *ad jus, & aequum deſcendere.* § venire a' ferri, venire alle ſtrette, ſtrignere il trattato per la concluſione, *rem concludere, conficere.* § al niente, *ad nihilum redigi.* Uſaſi anche per venire a mendicità, *ad inopiam redigi.* § al punto, trattar della queſtione ſtrettamente, ſenza allargarſi da eſſa, *preſſe agere*, Cic. *a re propoſita non evagari.* § venire a noia del cielo, vale putirgli ogni coſa, aver ogni coſa a ſchifo, e a ſdegno, *naſo ſuſpendere.* § venire a oſte, marciar coll' eſercito ad alcun luogo per combatterlo, *cum exercitu ad aliquem locum oppugnandum proficiſci.* § a parole, contender di parole, *iurgari, rixari.* § a porto, *in portum invehi, in tutum ſe conferre, portum tenere, ſubtrahere ſe periculo*, Celſ. *ſe periculo eripere*, Plin. Iun. § a riſchio, *periclitari, in periculum, in diſcrimen venire*, Cic. § venire a taglio, e in taglio, cadere opportunamente, *opportune accidere.* § venir biſogno d' una coſa, biſognare, V. § venir in concio, venir il deſtro, venir ben fatto, *opportunum eſſe.* § venir cuore, creſcer l'ardire, *animum colligere.* § venite, dare il benvenuto, eſſere il benvenuto, ben venga l' anima mia, ſiate il benvenuto, *ſalve, vale.* § venir fantaſia, o venire in fantaſia, cadere in penſiero, entrare in deſiderio, *in mentem venire, deſiderio moveri.* § venire faſtidio, infaſtidirſi, V. § venire incontro a uno, *alicui venire obviam*, Cic. *venire alicui adverſum*, Plaut. § venire in grado, acquiſtar grado, *dignitatem adipiſci, ad honores aſcendere.* § venire a grado, tornar bene, aver deſiderio, *arridere, cupere.* § venir in grazia, acquiſtar grazia, affetto, *gratiam, benevolentiam ſibi comparare.* § venir in mente, nella mente ec. venir a memoria, venir in animo, ſovvenire, *ſuccurrere, in mentem venire.* § venir in ricchezze, arricchirſi, *ſibi facere divitias, creſcere in multas opes*, Liv. § venire in suo parere ec. *in ſententiam venire*, Cic. *deſcendere.* § venir la ſchiuma alla bocca, venir rabbia, rancore, deſiderio, *indignari, excandeſcere, cupere.* § venir male, malore ec. eſſere aſſalito dal male. Cominciò il già detto gavocciolo a venire, *tumor peſtilens corripere, invadere, aggredi coepit.* Gli venne male, *morbo correptus eſt.* § venir manco, non ſuccedere, e voto non avenire, *male infeliciter cedere.* § venir manco, ſvenire, V. § venir a mano, dar nelle mani, abbatterſi, *nanciſci, accurrere, incidere.* § venire in mano, venire alle mani, venire in potere, *in arbitrium, o poteſtatem alicuius venire.* § venire alle mani, venire a' ferri, all' arme, e ſimili, vale azzuffarſi, V. § venire alle mani, capitare, occorrere, V. § venir meno, ſvenirſi, V. § venir meno, mancare, *deeſſe, deficere.* § venir a morte, morire, V. § venir noia, infaſtidirſi, noiarſi, nauſearſi, V. § venire a noia, tediare, diſpiacere, noiare, V. § venire notizia, cominciare ad averſi notizia, *comperiri, accipi, percipi, perferri, famam eſſe.* § venir a notizia, intendere, ſapere, *intelligere, ſcire, noſſe, tenere, callere, compertum habere, accipere.* § venir per uno, venire a chiamar uno, *accerſere, evocare, evocare, accire, adſciſcere.* § venire a povertà, in povertà, impoverire, V. § venir ſotto, venire in potere, V. § venir talento, venir voglia, V. voglia. § venir il termine, accoſtarſi il termine, *diem præfinitum, conſtitutum inſtare, imminere, accedere, advenire, prope eſſe.* § venir vento, cioè ſoffiare, *ventum flare, ſpirare, ventum eſſe.*

Veniticcio, avveniticcio, *advena, adventitius.*

Venoſo, pieno di vene, *venoſus.*

Ventaglia, viſiera dell' elmetto, *buccula.*

Ventaglio, ventola, *flabellum.* Prendi il ventaglio, e fagli un po' di vento, *flabellum cape, & ventulum huic facito*, Ter.

Ventare, ſoffiare, o tirar vento, *flare, ſpirare, perflare.* § per produrre vento, *ciere ventum.* § in ſignif. att. per l' urtare che fa il vento, *impellere, concutere, quaſſare.*

Ventaruola, V. banderuola.

Ventavolo, V. tramontana.

Venteggiare, ventare, ma pianamente, *leniter flare.*

Venteggiato, add. da venteggiare.

Venterello, dim. di vento, *ventulus, lenis ventus.*

Venteſimo, *viceſimus, vigeſimus.* § ſuſt. una delle venti parti, *pars viceſima.*

Venti, *viginti*, venti volte, *vicies.* Ventiduevolte, *bis, & vicies.*

Venticello, V. venterello.

Venticinque, *vigintiquinque.*

Venticinquemila, *vigintiquinque millia.*

Ventidue, *viginti duo.*

Ventiera, ventaglio, V. § è anche ſtrumento militare. § per luogo nelle caſe da pigliar vento, Voc. del Diſ.

Ventilabro, V. L. arneſe, col quale ſi ſpargono al vento le biade, o ſimili per ſepararne le parti più leggieri, e inutili, *ventilabrum.*

Ventilamento, il ventilare, *ventilatio.*

Ventilante, che ventila, o ſi muove leggiermente al ſoffiar del vento, *ventilans, leniter ex vento ſe movens.*

Ventilare, ſpiegare al vento, ſventolare, *ventilare, ventis pandere.* § per conſultare, conſiderare, V.

Ventilato, add. da ventilare, *commotus vento.*

Ventilazione, il ventilare, *ventilatio.*

Ventina, quantità numerata, che arriva alla ſomma di venti, *viginti.*

Ventipiovolo, vento, che fa piovere, *ventus pluvius.*

Ventiquattreſimo, Red r r 6. *vigeſimus quartus.*

Ventiquattro, *vigintiquatuor.*

Ventiſette, *vigintiſeptem.*

Vento, *ventus, i*, Cic. *ventus, us*, Plaut. I nomi de' venti ſono oggi moltiſſimi, i Latini non ne conobbero però, che dodici. Oriente, *ſolanus.* Oriente verſo mezzo giorno, *ſubſolanus, eurus.* Verſo tramontana, *vulturnus.* Mezzo giorno, ſcilocco, o oſtro, *auſter.* Scilocco verſo levante, *notus.* Verſo occidente, o ponente, *Africus.* Oſtro garbino, *libonotus.* Occidente, *favonius.* Verſo mezzo giorno, *zephyrus.* Verſo ſettentrione, o tramontana, *boreas, ſeptentrio.* Verſo ponente, *caurus.* Verſo levante, *aquilo.* I moderni dividono i venti in trentadue, de' quali non v' ha il termine Latino. Il vento ſi leva, s' alza, *naſcitur, ſurgit, conſurgit ventus*, Plin. tira vento, *venti flant, ſpirant flamina*, Ovid. il vento è gagliardo, *bacchatur, furit ventus.* Il vento creſce, *increbeſcit ventus*, Cic. e è quietato, *concidit ventus*, Hor. *reſedit flatus*, Virg. *ſe remiſit, ſilet, tacet ventus*, Cæſ. *pennae venti*, Ovid. ſoffiando gagliardo il vento, non ardivano di metterſi in alto mare, *quum ſaevire ventus coepiſſet, ſe alto committere non audebant*, Cæſ. § per lo fiato dalle parti deretane, *ſpiritus*, Celſ. *flatus*, Suet. § per vanità, V. § volgerſi ad ogni vento, ſi dice proverbialmente del non avere ſtabilità, nè fermezza, *pluma leviorem eſſe.* E' ſi volge ad ogni vento, *mobilis ad omnem auram*, Liv. § muoverſi a vento, muoverſi inconſideratamente a far checcheſſia, *inconſulto ſe ad agendum conferre, ſe alicui rei, o ad aliquam rem accingere.* § pigliar vento, figur. ſmarrirſi in favellando, perderſi, *haerere medio in ſermone, deficiente memoria conſiſtere.* § pieno di vento, ſuperbo, vano, V. eſſer pieno di vento, *ventoſum eſſe*, Hor. *ventoſiſſimum eſſe*, Cic. § dar le vele a' venti, V. vela. § figur. vale intraprendere, o cominciare riſolutamente checcheſſia, *prompte, & conſtanter, audenter aliquid ſuſcipere.* § dar de' calci al vento, eſſer impiccato, *laqueo ſuſpendi.* § avere, o ſimili le mani piene di vento, eſſer ingannato dalla ſperanza, *ſpe deiici, deturbari, decipi.* § far vento, tirar vento, muover vento, V. ventare. § far checcheſſia al vento, operare indarno, fare alla cieca, *incaſſum, fruſtra agere, laborare inconſiderate, temere agere.* § eſſere ſotto vento, aver il vento in disfavore, *ventis adverſis uti*, Cic. § avere il vento in poppa, o avere il vento in fil di ruota, navigar con vento favorevole, *ſecundis velis provehi in altum*, Cic. § figur. eſſer in fortuna, aver le congiunture propizie, *proſpera uti fortuna*, Cic. § paſcer di vento, dar chiacchiere, trattenere con coſe vane, *verba dare*. § gettar le parole al vento, *dare verba in ventos*, Ovid. *profundere verba*, Lucr.

Ventola, V. ventaglio. § è anche un arneſe di legno, o d'altra materia a foggia di quadretto, con uno, o più viticci da boſſo per uſo di ſoſtener candele, e ſi appende alle pareti per dar lume. § e quella piccola roſta, che ſerve per parare il lume di lucerna, o di candela, affinchè non dia negli occhi.

Ventolare, V. ſventolare.

Ventolino, V. venterello.

Ventoſa, ſtrumento o di vetro, o d'altra materia, che s'appicca alla perſona per tirare il ſangue alla pelle, *cucurbitula*.

Ventoſamente, vanamente, *vane*.

Ventoſare, attaccar le ventoſe, *cucurbitulas admovere*.

Ventoſità, ventoſitade, ventoſitate, indiſpoſizione, che ſi genera nel corpo degli animali, cagionata da materia indigeſta, *inflatio*, *inflatus*, *ſpiritus*, *ventoſitas*, Apul.

Ventoſo, ventoſiſſimo, eſpoſto al vento, che ha vento, *ventoſus*. § trattandoſi di cibo, vale che genera ventoſità, *flatus producens*. § per incomodato da ventoſità, *ventoſitate laborans*. § per metaf. gonfio, o altiero, *ventoſus*, *tumidus*.

Ventotteſimo, *vigeſimus octavus*.

Ventotto, *viginti octo*.

Ventraccio, pegg. di ventre, *abdomen*, *aqualiculus*.

Ventraia, pancia, luogo, dove ſta il ventre, e gli altri inteſtini, *venter*.

Ventraiuola, donna, che lava, e vende i ventri, *inteſtina eluens*, *vendens*.

Ventrata, percoſſa del ventre, *ictus ventris*. § per gravidanza, V.

Ventre, ricettacolo del nudrimento, e pigliaſi ancora per tutta la maſſa della budella, *venter*, *ventriculus*. Muover il ventre, *alvum ciere*, *movere*, *ſolvere*, *mollire*, *trahere*, Plin. Celſ. *liquare*, Celſ. deporre il ſuperfluo peſo del ventre, ſcaricar il ventre, *ventrem exonerare*, Mart. *evacuare*, *exinanire alvum*, Plin. dolori di ventre, *inteſtinorum dolores*, *alvi dolores*, *vermina*, *um*, Plin. § per utero, V. § per ventraglia, V.

Ventreſca, pancia, *venter*. § ventreſca diciamo ancora il ventre di porco ripieno di carne, uova, cacio, ed erbe battute inſieme, e meſſe in ſoppreſſa.

Ventricchio, V. ventriglio.

Ventricino, dim. di ventre, *ventriculus*.

Ventricoletto, Red. t. 2. dim. di ventricolo, *ventriculus*.

Ventricolo, ventre, ma più comunemente quella parte di eſſo, che comprende lo ſtomaco, *ſtomachus*, *ventriculus*. § ventricoli, ſi dicono ancora le cavità d'alcune viſcere, come del cuore, del cervello.

Ventriglio, ventre degli uccelli, *ventriculus*, *venter*.

Ventoccio, dim. di vento, *ventulus*.

Ventuno, *unus & viginti*.

Ventura, ſorte, fortuna, pigliaſi in buona, o in cattiva parte, *fortuna*, *ſors*. § in ſenſo oſceno per lo membro virile, *mentula*. § alla ventura, per ſorte, *forte*, *fortuito*. § colla prepoſizione *per*, o a davanti, ha forza d'avv. *forte*, *ſorte*. § ſchiera di ventura, vale ſchiera compoſta di ſoldati venturieri, *agmen militum voluntariorum*. § far la ventura, predire altrui l'avvenire, *praedicere*.

Venturiere, ſoldato, che va alla guerra non obbligato, nè condotto a ſoldo, *miles voluntarius*.

Venturo, che dee venire, *venturus*.

Venturoſo, felice, buono, comodo, *felix*, *commodus*, *bonus*.

Venuſtà, venuſtade, venuſtate, grazia, vaghezza, *venuſtas*.

Venuſto, bello, grazioſo, *venuſtus*, *formoſus*.

Venuta, *adventus*, *acceſſus*. Cena per la venuta d'uno, *cœna adventitia*, Suet.

Venuto, add. da venire.

Venuzza, vena piccola, *venula*.

Vepre, V. L. ſpezie di pruni, *vepres*.

Ver, prepoſizione accorciata da verſo, *verſus*, *ergo*, *in*.

Verace, veraciſſimo, vero, *verax*, *verus*, *ſincerus*. § che dice il vero, *veridicus*, *cultor veritatis*, Cic.

Veracemente, veraciſſimamente, veracemente, *vere*, *ſincere*.

Veracità, veracitade, veracitate, verità, *veritas*.

Veramente, veriſſimamente, con verità, *vere*, *certe*, *quidem*, *nempe*.

Veratro, V. elleboro.

Verbaccio, pegg. di verbo, *inhoneſtum*, *turpe verbum*.

Verbale, di verbo, di parola, fare una promeſſa verbale, *verbo promittere*. § è anche termine gramaticale, e vale come dependente dal verbo, *verbalis*, T. Gram.

Verbena, erba nota, *verbena*.

Verbigrazia, V. L. per eſempio, *verbi gratia*, *exempli cauſſa*, o *gratia*.

Verbo, parola, V. § per figliuol di Dio, cioè Criſto, *Verbum*, T. teol. § per termine gramaticale, *verbum*. § verbo a verbo, poſto avverb. vale per l'appunto, a parola a parola, *adamuſſim*, *ad verbum*.

Verboſo, che parla aſſai, *verboſus*, *linguoſus*, *loquaculus*, *loquax*.

Verdaccio, Voc. del Diſ. una certa ſorta di verde terra.

Verdadiero, Red. t. 5. verace, *verus*, *ſincerus*, *germanus*.

Verdazzurro, ſorta di colore.

Verde, verdiſſimo, *viridis*. Divenir verde, *vireſcere*. Eſſer verde, *virere*. § metaf. *viridis*, *vigens*, *florens*. Età verde, *florens aetas*, *iuvenilis*. § per freſco, contrario di ſecco, *viridis*, *recens*. § figur. vivo, pien di ſperanza, *ſpei plenus*. § per acerbo, agro, bruſco, V.

Verde, ſuſt. verdura, *viror*. § per metaf. vigore, V. § eſſer condotto al verde, o eſſere al verde, vale eſſer all'eſtremo, o al fine, *ad incitas reductum eſſe*.

Verdea, ſpezie di vite, o d'uva bianca, della quale ſi fa un vino chiamato anch'eſſo verdea.

Verdebruno, verde pendente allo ſcuro.

Verdechiaro, verde, che pende al chiaro, *ſubviridis*.

Verdegaio, verde aperto, o chiaro, *viridis*.

Verdeggiamento, il verdeggiare, *viriditas*.

Verdeggiante, che verdeggia, *viridans*, *viridis*.

Verdeggiare, apparir verde, *virere*.

Verdegiallo, color tra verde, e giallo.

Verdegiglio, ſorta di tinta.

Verdemezzo, tra verde, e ſecco, aggiunto di grano, e biada, *ſubviridis*. § e aggiunto a carne vale tra cotta, e cruda, *ſemicoctus*.

Verdeporro, ſpezie di color verde, *praſinus color*, *porraceus*.

Verderame, gomma verde, che ſi genera nel rame per umidità, *aerugo*.

Verderognolo, che ha del verde, *ſubviridis*

Verdetto, ſuſt. materia per color verde, che ſi adopra da' pittori.

Verdetto, add. dim. di verde, *ſubviridis*. § per bruſchetto, V.

Verdezza, aſtratto di verde, *viriditas*. § per verdume, V.

Verdicante, V. verdeggiante.

Verdicare, V. verdeggiare.

Verdiccio, }
Verdigno, } alquanto verde, che ha del verde, *ſubviridis*.
Verdognolo, }

Verdore, verdezza, *viriditas*.

Verduco, ſpada ſtretta, che taglia da quattro lati.

Verdume, la parte verdeggiante della pianta, *pars viridis*.

Verdura, verzura, *viror*, *viriditas*.

Verecondia, V. L. vergogna, *verecundia*.

Verecondo, V. L. che ha verecondia, *verecundus*.

Verecundia, lo ſteſſo che verecondia.

Verga, bacchetta, baſtoncello ſottile, *virga*. § per lo ſcettro, V. § per membro virile, *virga*, *penis*, *membrum virile*, *membrum genitale*, *veretrum*, *faſcinum*, *muto*, *coles*, *verpus*, *ſcapus*, *mentula*, *priapus*. § verga di ferro, d' oro, d' argento, *lamina auri*, *argenti*, *ferri* § per quelle liſte teſſute ne' drappi, e ne' panni, *virga*. § battere a verghe, vergheggiare, V. § tremare a verga a verga, o come una verga, eccesſivamente tremare, *vehementer tremere*, *totum tremere*.

Vergare, far le verghe, o liſte a' drappi, e a' panni, *faſciolis*, o *virgis diſtinguere*, *variare*. § per ſimil. vergar la carta, *ſcribere*.

Vergato, add. da vergare, *virgatus*. § per iſcritto, *ſcriptus*

Vergato, ſoſt. panno vergato, *pannus virgis*, o *faſciolis diſtinctus*, *variegatus*. § per met. qualunque coſa compoſta di parti tra ſe diverſe, e varie.

Vergella, verghetta, *virgula*. § per membro virile, V. verga.

Vergello, quella mazza inviſcata, nella quale gli uccellatori ficcano la paniuzza; prov. eſſer in ſul vergello, correr ſommo pericolo, *ſummo in diſcrimine eſſe*, *periclitari*, *in ſummum diſcrimen venire*.

Vergheggiare, percuoter con verga, *virgis cædere*. § per iſcamatare, *rudiculis excutere*.

Vergheggiato, add. da vergheggiare, *virgis cæſus*. § per iſcamatato, *rudiculis excuſſus*.

Verghetta, dim. di verga, *virgula*.

Verginale, di vergine, *virgineus*, *virginalis*.

Vergine, ſi dice sì di femmina, sì di maſchio, *virgo*. § vin vergine, olio, ec. ſi dice quel vino, che non ha bollito ſul tino, quell' olio, che ſi trae da olive non riſcaldate, ec. *flos olei*, Plin. § per uno de' ſegni del Zodiaco, *virgo*. § per vergineo, *virgineus*. § eſſer vergine, o aver le mani vergini d' alcuna coſa, vale non avervi avuto parte, *immixtum non fuiſſe*, *conſcium non fuiſſe*.

Vergine, add. verginiſſimo, *virgineus*, *virginalis*.

Verginello, e verginella, ſoſt. dim. e vezzeggiat. di vergine, *pullus*, *puella*. § add. *virgineus*.

Vergineo, di vergine, *virgineus*.

Verginità, verginitade, verginitate, *virginitas*.

Vergogna, perturbazione intorno a quelle coſe, che pare, che apportino diſonore, *pudor*. Egli è ſenza vergogna, *depoſuit*, o *poſuit pudorem omnem*, Hor. *nihil hunc pudet*, Ter. *os perfricuit*, Cic. *frontem*, o *faciem perfricuit*, Mart. *attrita de illius fronte ſiccitas rubor eſt*, Iuv. *expudorata eſt frontis*, Plin. § per una certa modeſtia, alla quale diciamo riſpetto, peritanza, *verecundia*, *modeſtia*. § per diſonore, vitupero, biaſimo, *dedecus*, *infamia*. Egli è la vergogna del ſuo tempo, *ſui ſeculi dedecus*, & *opprobrium*, Cic. dir vergogna a uno, *probrum*, *convicium ingerere*. § vergogne nel numero del più per le parti vergognoſe, *pudenda*, *verenda*, *orum*, Cic. § far vergogna, ſvergognare, e fig. ſuperare di gran lunga, *longe præſtare*.

Vergognaccia, pegg. di vergogna, *pudor*.

Vergognare, ſvergognare, V. § vergognarſi, aver vergogna, *verecundari*, *pudere*. Vergognarſi di andare avanti a uno, *erubeſcere ora alicuius*, Cic. mi vergogno di dire qualche parola oſcena in preſenza di lui, *pudet dicere hoc præſente verbum turpe*, Ter. non ti vergogni di queſte coſe? *non hæc te pudent?* Ter.

Vergognato, add. da vergognare, *pudefactus*, *pudore affectus*.

Vergognevolmente, con vergogna, *fœde*, *turpiter*, *inhoneſte*.

Vergognoſamente, vergognoſiſſimamente, riſpettoſamente, *verecunde*, *pudenter*.

Vergognoſetto, dim. di vergognoſo, *verecundior*.

Vergognoſo, vergognoſiſſimo, vituperevole, *turpis*, *ignominioſus*, *pudendus*, *probroſus*. Coſa vergognoſa da dire, *dictu pudendum eſt*, *verecundum eſt dicere*, Quint. § per tocco da vergogna, *verecundus*, *pudibundus*, *pudens*. Non iſtà bene eſſer vergognoſo a tavola, *verecundari neminem apud menſam decet*, Plaut. § parti vergognoſe, V. vergogna.

Vergola, dim. di verga, *tenuis virga*.

Vergolato, V. vergato.

Vergone, mazza impaniata, con la quale ſi pigliano gli uccelli uccellando con la civetta, *calamus viſcatus*.

Veridicamente, con verità, *vere*.

Veridico, che dice il vero, *veridicus*, *verus*.

Verificare, certificare, *comprobare*, *confirmare*. Verificarſi, *comprobari*, *confirmari*.

Verificato, add. da verificare, *confirmatus*, *comprobatus*.

Veriſimigliante, V. veriſimile.

Veriſimiglianza, ſembianza di verità, *ſimilitudo veri*, *probabilitas*, *veriſimilitudo*.

Veriſimile, veriſimiliſſimo, ſimile al vero, *veriſimilis*, *ſimilis vero*, *vero proximus*, *conſentaneus rationi*, *cum ratione conſentiens*, *non abhorrens a vero*. Queſto non è veriſimile, *hoc non fit veriſimile*, Ter. queſto non è veriſimile, *illud propius eſt fidem*, Liv.

Veriſimile, ſoſt.)
Veriſimilitudine,) veriſimiglianza, *ſimilitudo veri*, *probabilitas*

Veriſimilmente, veriſimilemente, veriſimiliſſimamente, *veriſimiliter*, Apul. *probabiliter*, Cic.

Verità, veritade, veritate, *veritas*, *verum*. Io amo la verità, e voglio, che la mi ſi dica, *verum amo*, *verum volo mihi dici*, Plaut. § in verità, e di verità, per verità, ha forza d' avverb., e vale veramente, *certe*, *equidem*, *profecto*, *vere*. § la verità ſta ſempre a galla, proverb. *veritas nunquam latet*. § pure prov. la verità è madre dell' odio, *veritas odium parit*, Ter. § eſſer la bocca della verità, ſi dice d' uomo veritiero, *ipſius veritatis oraculum*, de' Greci.

Veritieramente, veramente, *re quidem ipſa*, *revera*.

Veritiere, e veritiero, che dice la verità, *veridicus*, *verus*.

Verme, o vermo, *vermis*. Verme, che rode la viti, *volvox*, *convolvulus*, Plin. *involvulus*, Plaut. *volucra*, Col. che rode il grano, *curculio*. Il legno, *teredo*. I libri, e i veſtimenti, *tinea*, *blatta*. I fichi, *caraſſis*, *æ*. Verme, degl' inteſtini, *tænia*, *lumbrici*, *ventris animalia*, Plin. della terra, *lumbricus*. Mal di vermi, *verminatio*. § vermo preſſo Dante, e l' Arioſto è Lucifero, *princeps dæmon*. § vermo muro, o vermo volatio, ſi dicono alcune infermità del cavallo.

Vermena,)
Vermenella,) ſottile, e giovine ramicello di pianta, *ramuſculus*.

Vermicciuolo, dim. di verme, *vermiculus*.

Vermicciuoluzzo, dim. di vermicciuolo, *vermiculus exiguus*.

Vermicello, dim. di verme, *vermiculus*. § vermicelli diconſi certe fila di paſta fatta a ſomiglianza de' vermi.

Vermicoloſo, bacato, pieno di vermicelli, *verminoſus*, *vermiculoſus*, Pall.

Vermigliare, colorir di vermiglio, *rubro colore inficere*.

Vermiglezza, aſtratto di vermiglio, *rubor*.

Vermiglietto, dim. di vermiglio, *rubicundulus*.

Vermiglio, vermigliſſimo, roſſo, acceſo, *ruber*, *purpureus*

Vermiglione, Cruſc. V. celaracca, di color vermiglio, *ruber*, *purpureus*.

Vermigluzza, V. vermiglietto.

Verminaca, ſorta d' erba.

Verminata, aggiunto d' una ſpezie di lucertola.

Vermine, V. verme.

Verminetto, V. vermicciuolo.

Vermo, V. verme.

Vermocane, ſorta di malattía.

Vernaccia, ſpezie di vin bianco, e d' uva, di che ſi fa la vernaccia.

Vernale, del verno, *hiemalis*, *hibernus*. § talora vale di primavera, *vernus*.

Vernare, ſvernare, *hiemare*, *hibernare*. § per eſſer di verno, *hiemem eſſe*. § per far primavera, *vernare*. § per patir freddo, V. freddo.

Vernata, V. verno.

Vernereccio, da verno, di verno, *hiemalis*, *hibernus*.

Vernicare, dar la vernice, *ſandaracham inducere*, *ſandaracha illinere*.

Vernicato, add. da vernicare, *ſandarachâ oblitus*. § per ſimil. vernicato d' oro, *inauratus*.

Vernice, compoſto di ragia, e d' altri ingredienti, che ſerve a dare il luſtro ad alcune coſe, che forſe corriſponde al Lat. *ſandaracha*. § per liſcio, *fucus*. § è anche una ſpecie di gomma polverizzata, con cui ſi ſtrofina la carta prima di ſcrivere.

Verniciare, lo ſteſſo che vernicare.

Verniciato, Voc. del Diz. V. vernicato.

Vernino, V. vernale.

Vernio, aggiunto d' una ſpezie di lino.

Verno, inverno, V.

Vernullo, Not. Giac. alcuno, V.

Vero, ſuſt. verità, *verum*, *veritas*. Diſtinguere il vero dal falſo, *diſcernere vera a falſis*, Plin. *verum a falſo diiudicare*, Cic. *diſtinguere falſum a vero*, Hor. dire il vero *verum fateri*, *dicere*, Hor. è lontano dal vero, è falſiſſimo, *illud a veritate abhorret*, *procul a vero eſt*, *abeſt longiſſime a vero*, Cic. § in vero, e da vero vagliono veramente, V. § proverb. ogni vero non è ben detto, *veritas odium parit*, Ter. § il vero non ha riſpoſta, *veritas refelli nequit*. § vero è, è ben vero che, vagliono tuttavia, nondimeno, V.

Vero, add. veriſſimo, *verus*. Egli è un vero calunniatore, *purus putus eſt ſycophanta*, Plaut.

Veroncello, piccol verone, *parvum menianum*.

Verone, andito aperto per paſſare da ſtanza a ſtanza, *menianum*.

Verretta,
Verrettone, } ſpezie di freccia, *verutum*.

Verricello, Voc. del Diz. una ſpezie d' argano da tirar peſi.

Verro, porco non caſtrato, *verres*.

Verruca, V. L. porro, *verruca*.

„ **Verruto**, ſorta di dardo, *verutum*.

Verſaccio, peggior di verſo, *ineptus verſus*, *ineptum carmen*.

Verſare, fare uſcir fuori quel, ch' è dentro e vaſo, ſacco, o coſa ſimile, *fundere*, *effundere*, *ſpargere*, *infundere*, § per rovesciare, V. § figur. ſpendere, conſumare prodigamente, *prodigere*, *profundere*. § per praticare, *verſari*. § verſarſi, ſubitamente, furioſamente adirarſi, *graviter indignari*. § in ſignif. neut. per traboccare, *ſupereffluere*, *redundare*. § in ſignif. pur neut. ſi dica de' vaſi, quando i liquori eſcono per le rotture d' eſſi, *effluere*.

Verſatile, Salvini, *verſatilis*, T. F.

Verſatilità, Salvini, *verſatilitas*. T. F.

Verſato, verſatiſſimo, add. da verſare, *effuſus*, *ſparſus*. § per pratico, eſperto, *verſatus*, *peritus*.

Verſatore, che verſa, *qui fundit*.

Verſeggiare, verſificare, V.

Verſetto, dim. di verſo, *verſiculus*.

Verſicciuolo, dim. di verſo, *verſiculus*.

Verſiera, nome finto di demonio, *larva*, *lemures*, plur.

Verſificare, compor verſi, *ſcribere*, *componere verſus*, *carmina condere*, *facere verſus*, *carmen conficere*, *claudere*. *concludere verſus*; *verſificare*.

Verſificatore, che fa verſi, *verſificator*.

Verſione, rivolgimento, *verſatio*. § per traduzione, *interpretatio*.

Verſo, membro di ſcrittura poetica, *verſus*, *carmen*. Verſi ben fatti, *concinni verſus*, *luculenti*, Cic. *lepidi verſus*, Cat. *quadrati*, *teretes*. Malfatti, *inculti*, *male ornati*, *impoliti*, *inconcinni verſus*, Cic. Hor. verſi duri, *duri*, *confragoſi verſus*, Hor. verſi fatti in fretta, e ſenza attenzione, *opera nimium celeris*, & *cura carentes verſus*, Hor. dire in verſi, *dicere aliquid verſibus*, *verſibus aliquid exponere*, Hor. *de re aliqua dicere*, *ſcribere verſibus*, Cic. far verſi in lode d' uno, *alicuius laudes carminibus celebrare*, Cic. *componere carmina in aliquem*, Virg. far verſi all' improvviſo, *verſus ex tempore fundere*, Cic. § per canto d' uccelli, *garritus*. § per aria di ſuono, e di canto, *ſonitus*. Facciano ogni coſa al verſo della zampogna, *omnia agant ad ſonitum fiſtulæ*. § per una riga di ſcrittura, *verſus*, *linea* § per modo, via, *via*, *modus*, *ratio*. § mutar verſo, mutare ſtile, *alia aggredi via*, Ter. *viam*, *rationemque immutare*. § pigliar il verſo, trovar il verſo, ec. pigliar eſpediente, trovar via, modo, *viam*, *rationemque invenire*. § andar a verſo ad alcuno, ſecondarlo, V. § verſo, banda, o parte, *pars*, *latus*. § ogni uccello ha da fare il ſuo verſo, proverb. ognuno dee diſcorrere ſecondo la ſua condizione, *quam quiſque norit artem*, *in ea ſe exerceat*, *ne ſutor ſupra crepidam*.

Verſo, prepoſ. *verſus*, *erga*, *verſum*. Verſo Brindiſi, *Brundiſium verſus*, Cic. navighiamo verſo Italia, *nos in Italiam verſus enavigamus*, Sulp. ad Cic. che ſi fuggiva verſo di lui, *fugam ad ſe verſum fieri*, Sall. noi abbiamo e ſoldati, e capitani aſſai bravi verſo occidente, *firmos omnino duces habemus ab occidente*, & *exercitus*, Cic. il tronco dell' arbore della mirra è più groſſo verſo la radice, che in altra parte, *myrrhæ caudex craſſior ab radice*, *quam reliqua ſui parte*, Plin. § talora s' adopra in ſentim. di contra, V. § talora per in favore, a pro, in ſervigio, *erga*, *pro*. § talora eſprime lo ſteſſo che in comparazione, in paragone, *præ* § talora ſegna il medeſimo, che intorno, *circa*, come verſo la ſera, *ſub veſperam*. § di verſo, o di ver, ſi uſano parimente in forza di prepoſizione, di verſo quella parte, *ab ea parte*.

Verta, parte inferiore del giacchio, dove rimangono preſi i peſci.

„ **Vertà**, vertade, vertate, verità, V.

Vertebra, oſſo nella ſerie di quelli, che compongono la ſpina del doſſo, *vertebra*.

Vertente, diciamo anno vertente alla Latina, e vale l' anno, che attualmente corre, *annus vertens*.

Verticale, di vertice, che attiene a vertice, che paſſa pel vertice, che corriſponde al vertice, *verticalis*. T. Aſtr.

Vertice, cima, *vertex*, *apex*. § per quel punto d' aria, o di cielo, che corriſponde al noſtro capo, che ſi dice anche Zenit, *Zenith*, T. Aſtron.

Vertigine, capogiro, *vertigo*. § per rivolgimento fatto in giro, *gyrus*, *circuitus*.

Vertiginoſo, vertiginoſiſſimo, che patiſce di vertigine, *vertiginoſus*.

„ **Vertù**, vertude, e vertute, virtù, V.

Vertucchio, voce antica diſuſata interamente.

Vertudioſamente, V. virtudioſamente.

Vertudioſo, V. virtudioſo.

Vertuoſo, vertuoſiſſimo, V. virtuoſo.

Veruno, neſſuno, nè pur uno, *nemo*. E in qualità d' add. *nullus*. Colla negazione ha forza anzi d' affermare, che di negare, come pure in forza di domanda, o di dubbio, così quando abbia in ſua compagnia le particelle, *mai*, *ſenza*, o ſimili, ſempre afferma, *aliquis*.

Verzicante, che verzica, *viridans*. § per metaf. ch' è in ſul fiore, *viridis*, *florens*.

Verzicare, verdicare, *virere*. § per metaf. eſſer in vigore, aver vigore, *vigere*.

„ **Verziere**, giardino, V.

Verzino, legno, che ſi adopra a tignere in roſſo, e lo ſteſſo colore tratto da eſſo legno.

„ **Verzire**, verzicare, V.

Verzotto, Cruſc. V. cavolo, aggiunto di ſorta di cavolo.

Verzume, verdume, V.

Verzura, quantità d' erbe, di germogli, e di piante verdeggianti, *viretum*. § per color verde, *color viridis*.

Veſchio, e veſco, V. viſchio.

Veſcia, ſpezie di fungo, *pezica*, o *pezica*. § fig. trovato falſo, *falſum inventum*, *commentum*. § per vento ſenza ſuono, ch' eſce dalle parti di ſotto, *lene peditum*.

Veſcica, membrana nella parte inferiore del ventre, ch' è ricettacolo dell' orina, *veſica*. § vender veſciche, dar ciarle, *verba dare*. § dar veſciche per lanterne, dir una coſa per un'altra, *fucum facere*. § veſcica è anche un vaſo di rame, che ha figura di veſcica, onde ſtillar per veſcica, *vas cupreum veſicæ figuram habens* § per quella membrana, che nella maggior parte de' peſci è ricettacolo dell'aria, *membranaceum aëris receptaculum*. § per quel gonfiamento di pelle cagionato da cotture, o altra ſimile infiammazione, *puſtula*, *bulla*. § ſi prende anche per cilecca, V.

Veſcicatorio, impiaſtro, che appiccato alle carne vi fa naſcere delle veſciche, *veſicatorium*, T. med.

Veſcichetta, dim. di veſcica, *veſicula*.

Veſcicone, accr. di veſcica, *ingens veſica*.

Veſcicoſo, che ha veſciche, *veſiculoſus*, Cæl. Aur.

Veſciazza, dim. di veſcia, *lene peditum*.

Veſcovado, dignità del veſcovo, *epiſcopatus*, T. eccl. § per uffizio, per abitazione, per territorio, per curia del veſcovo.

Veſcovale, } da veſcovo, di veſcovo, *epiſcopalis*,
Veſcovile, } Prud.

Veſcovo, *epiſcopus*, Tert.

Veſpa, inſetto volatile, *veſpa*.

Veſpaio, la ſtanza delle veſpe, *veſparum nidus*. § veſpaio, ſi dice ad un ſolaio, che ſi fa ſollevato alquanto dal pavimento per difenderſi dal pericolo di fuoco, o d'umido.

Veſpaioſo, foracchiato a guiſa di veſpaio, ſpugnoſo, *rimoſus*, *ſpongioſus*.

Veſpero, V. veſpro.

Veſpertino, di veſpro, *veſpertinus*.

Veſpéio, Red. t. 2. V. veſpaio.

Veſpone, accr. di veſpa, *ingens veſpa*.

Veſpro, e veſpero, una delle ſette ore canoniche, *veſperæ*, *arum*, T. eccl. § per l'ora, nella quale ella ſi dice, ch'è dopo mezzodì, *veſperæ*, *arum* § per ſera, o ora tarda verſo ſera, *veſper*, *veſpera* § cantar il veſpro a uno, prov. fargli una gagliarda riprenſione, e dirgli liberamente l'animo ſuo, *graviter in aliquem dicere*, o *libere loqui* § veſpro Siciliano, ſi dice di ſtrage grande, e improvviſa, *ſubita ſtrages*, *clades*, *ſubitum excidium*.

Veſſare, V. L. travagliare, *vexare*.

Veſſato, add. da veſſare, V. L. *vexatus*.

Veſſazione, V. L. il veſſare, *vexatio*.

Veſſica, veſcica, V.

Veſſicante, } Red. t. 6. V. veſcicatorio.
Veſſicatorio, }

Veſſillo, V. L. ſtendardo, *vexillum*.

Veſta, e veſte, *veſtis*, *veſtitus*, *veſtimentum*, *amictus*, *indumentum* § far la veſte ſecondo 'l panno, prov. accommodarſi come ſi può, far quel, che ſi può, *tempori*, o *ſcenæ inſervire*. § la veſte non fa il monaco, che vale l'eſſenza non conſiſte nell'apparenza, V. abito.

Veſtaccia, pegg. di veſte, *vilis veſtis*, *ſordidum indumentum*, *turpis amictus*.

Veſtetta, dim. di veſte, *veſticula*, Paul.

Veſtibulo, e veſtibolo, V. L. luogo al primo ingreſſo degli edifizi, *veſtibulum*.

Veſticciuola, dim. di veſta, *veſticula*, Paul.

Veſtigio, e veſtigia, orma, pedate, traccie, *veſtigium*.

Veſtimento,) V. veſte.
Veſtire, ſuſt.)

Veſtire, verbo, *veſtire*, *amicire*, *induere alicui veſtem*, *veſte aliquem induere*, Plaut. Ter. § ſi uſa anche nel ſentiment. neut. paſſ. *induere ſibi veſtem*, Plaut. *induere ſe veſte*, Ter. egli è veſtito vagamente, e d'una moda nuova, *veſtitus eſt lepide*, *concinne*, *nove*, Plaut.

Veſtito, ſuſt. veſtimento, V. § per la ſpeſa, e mantenimento del veſtire, *ſumtus in comparandis veſtibus*. Tu la sfoggi troppo nel veſtire, *veſtitui nimis indulges*, Ter.

Veſtito, add. da veſtire, *veſtitus*, *indutus*. § naſcer veſtito, vale eſſer avventurato, *caprum ſaleſtem orientem conſpexit*, appreſſo Monoſ. *proſperis uti rebus*.

Veſtituccio, dim. di veſtito ſuſt. e ſi prende comunemente per veſtito ordinario, o cattivo, *veſtis*, *veſtitus*, *indumentum*, *amictus*.

Veſtitura, il veſtirſi, maniera di veſtirſi, *modus induendi ſibi veſtem* § per veſtimento, V.

Veſtone, veſta grande, nobile, *magnifica*, *decora*, *honeſta veſtis*.

, Veſtura, veſtitura, V.

Veterano, ſoldato, che abbia eſercitato lungo tempo la milizia, *veteranus*.

Vetraio, quegli, che fa vaſelle di vetro, *vitriarius*, o *vitrarius*. § per colui, che vende, o acconcia i vetri per fineſtre, o ſimili.

Vetrario, add. di vetro, *vitreus*.

Vetrare, Voc. del Diſ. V. invetriare.

Vetriato, add. invetriato, V.

Vetrice, ſorta di pianta, *vitex*.

Vetriciaio, luogo, o greto pien di vetrici, *locus viticibus conſitus*.

Vetriata, invetriata, *vitreum clathrum*, *feneſtra vitrea*.

Vetrificare, far vetro, *vitri naturam inducere*, in ſignif. neut. divenir vetro, *vitri naturam induere*.

Vetrificato, add. da vetrificare, *in vitrum converſus*.

Vetrificazione, il vetrificare.

Vetrine, Voc. del Diſ. quella materia, che ſi dà ſopra le vaſa, e figure di terra.

Vetriuola, parietaria, *parietaria*, *herba muralis*, Plin. § vetriuola, in gergo ſi prende per bicchiere, onde ſoffiar nella vetriuola, vale bere, *bibere*.

Vetriuolo, vitriuolo, *chalcanthum* § per pezzo di vetro, *vitri fragmentum*.

Vetro, *vitrum*. § per bicchiere, V.

Vetta, cima, ſommità, *vertex*, *culmen*, *apex*. § per ramicello, vermena, *ramuſculus*. § cercar de' fichi in vetta, prov. fare una coſa inutile, e pericoloſa, *inutilem*, *periculoſam rem aggredi*, *agere*. § egli è meglio cader dal piè, che dalla vetta, e dieeſi dello eleggere de' mali, che non ſi poſſon fuggire, il manco nocivo, *præſtat uni malo obnoxium eſſe*, *quam duobus* § vetta per quel baſtone appiccato al manico del coreggiato, col quale ſi batte il grano, e le biade, e per camato da batter lana, *baculus*. § per pertica, V.

Vettaiuolo, add. di vetta, che naſce in vetta, *in vertice collis natus*.

Vetticciuola, dim. di vetta, *ſummitas*, Pall. Mac. *parvus vertex*, *parvum culmen*.

Vettone, pollone, *ſurculus*.

Vettoria, V. vittoria.

Vettovaglie, vittuaglia, *annona*. Vettovaglia per un'armata, *commeatus*, V. vivere, ſuſt.

Vettovagliare, provvedere di vettovaglie, *commeatum comparare*.

Vettovagliato, add. da vettovagliare, *annona inſtructus*.

Vettuccia, piante tenera, *turio*, *onis*.

Vettura, preſtatura mercenaria di beſtie da cavalcare, o da ſomeggiare, *vectura*, *comportatio*. Beſtia da vettura, *jumentum*, Col. *vectarius equus*, Var. *vectarium animal*, Plin. vivere di vetture, *vectura vivere*, *vectaturam facere*, Var. § per la mercede, che ſi paga per cotal preſtanza, *merces pro vectura*.

Vetturale, quegli, che guida le beſtie, che ſomeggiano, *mulio*.

Vettureggiante, che vettureggia, *vecturam faciens*.

Vettureggiare, portar a vettura, *vecturam facere*.

Vetturino, che dà beſtie a vettura, e anche colui, che le guida, *viſſarius*.

,, Vettuaglia, vettovaglie, V.

Vetuſtà, vetuſtade, vetuſtate, V. L. antichità, *vetuſtas*.

Vetuſto, V. L. antico, priſco, *vetuſtus*, *antiquus*, *priſcus*.

Vezzatamente, con vezzi, piacevolmente, *blande*.

Vez-

ezzeggiare, far carezze, *blandiri*, *permulcere*, *sublandiri*. § vezzeggiarsi, *se amare*, *sibi blandiri*.

zzeggiato, add. da vezzeggiare, *blande pertractatus*, *permulsus*, *blanditiis illectus*.

ezzeggiativo, che denota vezzo, che si usa per vezzo, *blandus*.

ezzo, delizia, trastullo, *delicia*. § per modo di procedere, o di fare, mendo, uso, *vitium*, *mos pravus*. § prov. il lupo cangia il pelo, ma non il vezzo, *lupus pilum mutat, non mentem*. § per carezza, V. § far vezzi, vezzeggiare, carezzare, V. § vezzi nel numero del più, per lezzi, *blanditiae*, *illecebrae*, *blandimenta*. § cascar di vezzi, vale esser oltre modo lezioso, *ultra modum mollis*, *delicatus*. § per ornamento donnesco, come vezzo di perle, ec. che le donne portano intorno alla gola, *monile baccatum*, V. filza.

Vezzosamente, con una certa graziosa maniera, *venuste*, *eleganter*. § talora vale con carezze, e con amorevolezze, *blande*, *molliter*, *comiter*.

Vezzosetto, dim. di vezzoso, *venustulus*.

Vezzoso, che ha in se una certa grazia, e piacevolezza, *venustus*, *elegans*. § per lezioso, V. § far del vezzoso, proceder leziosamente, far dello schifo, *delicate, ac molliter se gerere*.

U F

Uficetto, e ufficetto, ofizietto, e uffizietto, *leve munus*.

Uficiale, ufficiale, ufiziale, e uffiziale, sust. *minister*, *officialis*, Apul. add. *officialis*, Ulp.

Uficiare, e ufficiare, ufiziare, e uffiziare, celebrare nella chiesa i divini offizi, *sacra facere*.

Uficiatura, e ufficiatura, ufiziatura, e uffiziatura, l'uficiare, *precatio*, & *sacrificatio*, Cic.

Uficio, e ufizio, ufficio, e offizio, *officium*, V. officio. § per carica di magistrato, o d'altro affare, *munus*, *provincia*, *magistratus* § per l'ore canoniche della chiesa, *divinum officium*, T. eccl.

Uficioso, e ufficioso, e ufizioso, uffizioso, amorevole, affettuoso, *officiosus*, *officii plenus homo*.

Uficiuolo, e ufficiuolo, ofiziuolo, e offiziuolo, *parvum officium* § pel libro, dove si contiene il piccolo offizio da recitarsi in onore della beatissima Vergine nostra signora, *officium beatissimae Virginis Mariae*, T. eccl.

U G

Uggia, ombra cagionata dalle frondi degli alberi, *umbra*. § esser in uggia, trovarsi in uggia, vale esser in odio, in fastidio, *odio*, o *fastidio esse*, *odio haberi*. § aver in uggia, a uggia, ec. aver in odio, odiare, *odisse*, *odio habere*. § per augurio, V.

Uggiolare, urlare, e si dice del cane, quando è in catena, e vorrebbe sciorsi, *ululare*.

Uggioso, aggiunto di luogo sottoposto all'uggia, *opacus*. § per inquieto, sospettoso, V.

Ugioli, e barugioli: dicesi tra ugioli, e barugioli, e vale in tutto, e per tutto, con tutti gli annessi, *omnino*.

Ugna, unghia, *unguis*, *ungula*. Tagliarsi le ugne, *subsecare ungues*. § dar nelle ugne, venire in potere, cadere in mano, *in potestatem venire*, *in manus incidere*. Mi darai nell'ugne, *recta sub dentem venies*, Petr. § aver nell'ugne, avere in potere, *potestatem*, & *imperium habere in aliquem*, *habere potestatem alicuius*, Cic. § entrare, o simili tra carne, e ugna, dicesi dell'intromettersi tra persone congiuntissime, e che facilmente s'accordano, e nuocono contro colui, che vi entra di mezzo.

Ugnere, e ungere, *ungere*, *inungere*, *linire*, *illinere*. § ugnere il grifo, vale mangiar del grasso, e dell'unto, *opipare edere*. § ungere un re, vale confermarlo, cerimonia, che si fa con unzione a ciò deputata, *ungere*, *inungere*. § unger le mani, unger le carrucole, corromper con denari, *pecunia corrumpere*, Cic. § unger le carrucole, vale ancora adulare, lusingare, V. § aver che ugnere, si dice ne' casi, e affari fastidiosi, ne' quali sia da briga molto, *rem arduam esse*, *perdifficilem*, *curae plenam*.

Ugnetto, Voc. del Dis. spezie di scarpello.

Ugnimento, l'ugnere, *unctio*. § per raddolcimento, V.

Ugnone, ugna grande, *magnus unguis*.

Ugola, uvola, *uva* § non toccar l'ugola, come e' non m'ha tocco l'ugola, dicesi da colui, che di qualche cibo gustevole gli pare non aver avuto il suo pieno, *labra, non palatum rigare* § toccare, mordere l'ugola, e simili, vagliono piacere estremamente, *admodum placere*. § far venir l'acqua sull'ugola, far venir grandissimo desiderio, *salivam movere*.

Uguagliamento, l'uguagliare, *aequatio*.

Uguagliatore, che uguaglia, *aequans*.

Uguaglianza, l'uguagliare, *aequatio*.

Uguagliare, agguagliare, *aequare*, *coaequare*.

Uguagliato, *aequatus*, *coaequatus*.

Ugualiatore, che uguaglia, *aequator*.

Ugualare, agguagliare, V.

Ugualato, *aequatus*, *coaequatus*.

Uguale, ugualissimo, eguale, *aequalis*, *compar*.

Ugualità, ugualitade, ugualitate, *aequalitas*.

Ugualmente, ugualissimamente, *aequaliter*.

Uguanno, questo anno, *hoc anno*.

Uguannotto, pesce piccolo di questo anno, avannotto *piscis hornus*.

U H

Uh, interiezione di dolore, *eheu*.

V I

Vi, avv. locale, vale quivi, *ibi*, *illic*, V. i grammatici.

Vi, voce del pronome voi davanti al verbo, o affisso al verbo, serve per terzo, o per quarto caso, *vobis*, *vos*.

Via, nome, strada, *via*, *semita* § per viaggio, cammino, V. § mettersi la via tra i piedi, e tra le gambe, mettersi frettolosamente in cammino, *iter ingredi*, *dare se in viam*, *viae se committere*, Cic. § fare una via, e due servigi, colla stessa operazione condurre a fine due negozi, *duos parietes de eadem fidelia dealbare*, Curius Cic. § per simil. modo, forma, guisa, maniera, *via*, *modus*, *ratio*. § andar per la mala via, andare in conquasso, *pessum ire*. § via lattea, quel tratto di cielo, che la notte si vede biancheggiare, per essere seminato di minutissime stelle, *circulus lacteus*. § dar via, o dar la via, far via, o far la via, vale aprire il passo, concederlo, *viam aperire*, *transitum dare*, *concedere*. § fare una via, vale camminare per quella via, *iter facere* § far la via d'un tal luogo, passar per quello, *iter habere*, *transire*. § chieder la via, domandare il passo, *transitum petere*. § non esser la via dell'orto, si dice per accennare la lunghezza d'alcuna strada, *longum est iter*. § via di mezzo, vale partito di mezzo tra i due estremi, *medium*, *modus*.

Via, avv. assai, molto, e s'accompagna comunemente a' soli comparativi (pur vi ha esempio in Dante di diversa maniera esposto da But.) molto Via più forte, *multo*, *longe fortior* § per orsù, *eia*, *age* In espressione d'abbominio, *apage*. § pare, che talora affermi, come e via, *esse* § via via replicato suona talora lo stesso che subito subito, V. § talora esprime il medesimo, che sovente, spesso, V. § talora accenna mediocrità di qualità così, così, *mediocriter*, *satis*.

Via, quasi fia, sincopato da fiata, vale fiata, volta, come tuttavia per tutta volta, V. § nell'uso de' computisti, tre via quattro dodici.

Vie, così usata per avverbio, come per nome, con alcuni verbi, e voci particolari, forma varie frasi, e locuzioni, andar via, *abire*, *discedere*, *proficisci*. § dar via, alienare, V. § dar via, evitare, V. § gettar via, *reiicere*, *proiicere*. Gettar via, per mandar male, *perdere*, o dar le cose per manco, che elle non vogliono, *vili, o parvo pretio vendere*. § portar via, levar dal luogo, dov' era, con violenza, o preſtezza, e anche talora rapire, *auferre, arripere, rapere*, e per traſportare ſemplicemente, *ferre, ducere*. § mandar via licenziare, *dimittere*. § fuggir via, *in fugam ſe dare, fugere, abire fuga*, Virg. § e va via, modo di correggere, come levati, *apage*. § tor via, levare, conſumare, V. § venir via, venire, accoſtarſi, augumentare, creſcere, V. § gettarſi via, vale diſperarſi, V. § cacciar via, diſcacciare, allontanare, rimuovare, *pellere, depellere*. § paſſar via, ceſſare, dileguarſi, V.

Viadentro, più dentro, più avanti, dentro. Molto via dentro al deſerto, *interiori in ſolitudine*.

Viaggetto, piccol viaggio, *iter breve*.

Viaggiante, che viaggia, *viator*.

Viaggiare, far viaggio, *iter facere, habere, peregre abire*, Cic viaggiar a piedi, *pedibus iter conficere*.

Viaggiatore, che viaggia, *viator*.

Viaggio, *iter*. Metterſi in viaggio, *iter carpere, iter ingredi, dare ſe in viam, viæ ſe committere*, Cic. far viaggio, viaggiare, V. § far un viaggio in paeſi ſtranieri *iter habere in externas nationes, peregrinari, peregre abire*, Cic. Ho adeſſo da fare un lungo viaggio, *mihi longum iter inſtat*, Cic. dar a uno il buon viaggio, *iter auſpicatum*, o *inoffenſum precari*. § fare un viaggio, e due ſervigi, V. via, nome

Viale, viottolo, *ſemita, trames*.

Viale, add di via poſto nella via.

Viandante che fa viaggio, *viator*.

Viaticcio, da portar per via, *portabilis*, Sidon.

Viatico cibo, o altra coſa, che ſi porta per viaggio per ſoſtenerſi, *viaticum*. § per ſagramento dell' altare, che ſi dà a' moribondi, *ſanctum Chriſti corpus in viaticum morientibus allatum, datum*.

Viatore, viandante, *viator*.

Viatorio, appartenente a viatore, *viatorius, viaticus*.

Viatrice, fem. di viatore, *iter faciens, peregre abiens*.

Vibrare, muovere ſcotendo, ma con preſtezza, dicesi propriamente di lancia, ſpada, e ſimili, *vibrare*. § per metaf. mandar fuori con forza, *emittere, iaculari*.

Vibrato, add da vibrare, *vibratus, emiſſus*.

Vibratore, che vibra, *iaculator*.

Vibrazione, il vibrare, e 'l moto di coſa vibrata, *vibratio*

Viburno, ſorta di pianta, *viburnum*.

„ Vicaterìa, vicariato, V.

Vicarìa, l' eſſer ſoſtituito, o meſſo in ufficio in cambio del principale, aver vicarìa, *in alterius locum ſuffici*, Liv Cic. § per vicherìa, V.

Vicariato, giuriſdizion del vicario, *vicarii munus, vicariatus* T L.

Vicario, che tiene il luogo, e la vece altrui, *vicarius, qui alterius vices gerit*. § dicesi anche a una ſorta di rettore, o ufficiale, che ha giuriſdizione criminale, e civile, *vicarius* T L.

Vice, lo ſteſſo che vece.

Viceconſolo, ch' è in luogo del conſolo, *proconſul*.

Vicegerente, che ſoſtien le veci, *vicarius*.

Vicenda, contraccambio, *æſtimatum*. § per ſubentramento, *vicis*. § per vece, *vices*. § per affare, negozio, *negotium*. § per mutazione, *viciſſitudo*. § a vicenda, per vicenda, vicendevolmente, V.

Vicendevole, ſcambievole, *mutuus, alternus*.

Vicendevolezza, aſtratto di vicendevole, *viciſſitudo*.

Vicendevolmente, e vicendevolemente, a vicenda, *viciſſim, invicem, mutuo, alternis*.

Vicepatriarca, che tiene il luogo del patriarca, *patriarchæ vicem gerens*.

Vicerè, che tiene il luogo del re, *prorex*.

Vicereggente, che regge, e governa in vece d' altrui, *legatus, vicarius*.

Viceſegretariato, ufficio del viceſegretario.

Viceſegretario, che tiene il luogo del ſegretario, *ſcribæ vicem gerens*.

„ Vicherìa, giunta di milizie per rinforzo.

Vicinale, vicino, *vicinus, confinis, proximus, finitimus, propinquus, conterminus*.

Vicinamente, viciniſſimamente, appreſſo, *prope, proxime*.

Vicinanza, riſtretto d' abitori contigui gli uni agli altri, *vicinia, vicinitas*. Sono tre anni, ch' una donna d' Andro è venuta in queſta vicinanza, *mulier quædam ab hinc triennium ex Andro commigravit huic viciniæ*, Ter. queſto fiume è nella noſtra vicinanza, *in vicinia noſtra hic amnis eſt*, Cic. § per gli abitatori della vicinanza, *propinqui, vicini, proximi*. § far buona, o mala vicinanza, procedere bene, o male co' vicini, *bene, o male tractare vicinos, o habere*, Cic. § per vicinità, *proximitas, propinquitas, vicinitas*.

Vicinare, confinare, *finitimum, confinem eſſe*, Plin. *eoſdem habere fines*.

Vicinata, }
Vicinato, } V. vicinanza.

Vicinità, vicinitade, vicinitate, proſſimità, propinquità, *proximitas, vicinitas, propinquitas*.

Vicino, add. viciniſſimo, *vicinus, confinis, proximus, propinquus, finitimus, conterminus*.

Vicino, ſuſt. ſi dice a quel, che abita di preſſo, *vicinus*. Egli è mio vicino, *vicinus meus eſt*, Cic. § aver cattivi vicini, vale lodarſi per ſe medeſimo, *domeſticus teſtis*.

Vicino, e da vicino, avv. di poca diſtanza sì di tempo, come di luogo, *prope, non longe*. § vicino, prep. col ſecondo, e col terzo caſo s' accompagna, *prope, iuxta*. § pure prep. per circa, V. eſſendo vicino a ſera, *ſub veſperam*. § eſſer vicino al fare una coſa, vale ſtare per farla, mancarne poco, *parum abeſſe*.

Vicin vicino, ſi uſa per avv. e prep., e aggiugne forza, *proxime*.

Viciſſitudine, vicenda, permutazione, ſcambiamento, *viciſſitudo*.

„ Vicitare, viſitare. V.

„ Vicitatore, V. viſitatore.

„ Vicitazione, viſitazione, V.

Vico, }
Vicoletto, } ſtrada ſtretta, *vicus, angiportus*.
Vicolo, }

Vie, ma pronunziato d' una ſillaba, vale molto, e s' accompagna per lo più co' comparativi, *multo*. Vie più, *magis, magiſque*. Vie meno, *minus, minuſque*.

Viera, ghiera, *circulus ferreus*.

Vietamento, il vietare, *interdictum, interdictio*.

Vietante, Segn. Criſ. che vieta, *prohibens, vetans*.

Vietare, proibire *vetare, prohibere, interdicere*. § per iſchifare, sfuggire, *effugere, evitare, vitare*.

Vietativo, che vieta, *vetans, interdicens*.

Vietato, vietatiſſimo, *vetitus, interdictus*.

Vietatore, che vieta *interdicens, qui vetat*.

Vietatrice, che vieta, *interdicens*.

Vieto, add. ſtantio, rancido, *putridus, rancidus*. § per invecchiato, *vetus*.

Vietta, dim di via, *callis*.

Vietume, roba vieta, *res antiqua, obſoleta*.

Vievia, ſubito, toſto, *ſubito, illico, cito*.

Vigere, V. L. eſſer in vigore, *vigere*.

Vigeſimo, venteſimo, V.

Vigilante, vigilantiſſimo, ſollecito, intento, *vigilans, inſomnis, alacer, diligens, ſedulus, vigil*.

Vigilantemente, vigilantiſſimamente, con vigilanza, *vigilanter*.

Vigilanza, attenzione, cura, *vigilantia*.

Vigilare, vegghiare, *vigilare*.

Vigile, vigilante, V.

Vigilie, il vegliare, *vigiliæ*. Corpi indeboliti dalla fatica, e dalle vigilie, *afflicta labore, & vigiliis corpora*, Cic. § per quello ſpazio di tempo, che ſtanno i ſoldati la notte vigilanti alla guardia, *vigilia*. § per l' aſſiſtenza de' religioſi intorno a' corpi de' morti innanzi, che ſi

ſep,

Sotterrino. § per quel giorno, che precede la feſte, *pervigilium*, *vigilia*, Plaut. Ter.

gliaccamente, con vigliaccheria, *ignave*, *turpiter*.

gliaccheria, viltà, poltroneria, *ignavia*.

gliaccio, vigliuolo V.

gliacco, vile, poltrone, *ignavus*, *piger*, *vilis*.

gliaccone accr. di vigliacco, *admodum ignavus*, *piger*, *valde vilis*.

gliamento, il vigliare, V. vigliatura.

gliare, ſeparare con granata, o con fraſca dal monte del grano, o delle biade quelle ſpighe, e baccelli, che hanno sfuggito la trebbiatura, le quali ſpighe, o baccelli ſi chiaman vigliuoli, *cernere*. § per ſimil. *ſeparare*, *ſecernere*, *ſeligere*.

igliato, add. da vigliare, *ſecretus*, *ſeparatus*.

igliatura, il vigliare, e la materia vigliata, *ſecretio*, *ſeparatio*, *ſelectio*.

Viglietto, V. biglietto.

Vigliuolo, ſpighe, o baccelli ſeparati dal grano, o biade battute dopo la prima trebbiatura.

Vigna, campo coltivato a viti, *vinea*. § vigna nuova, o nuovamente piantata, *novella vitis*, Virg. *novelletum*, Pall. Ictus fare una vigna, *vineam instituere*, *conſtituere*, *ponere*, *pangere*, Virg. *depangere*, *conſerere*, Col. § per un antico ſtromento bellico di legno coperto di cuoio crudo per difenderſi, *vinea*. § porre, o piantare una vigna, non attendere, o badare a quei, ch' altri dica, *aliam rem agere*. § e' non è terren da porci vigna, cioè non è uomo da farne capitale, *nihil ab illo ſperandum eſt*. § la paura guarda la vigna, il timore del gaſtigo ritiene, e raffrena i malfattori, *timor in officio continet* § legarſi le vigne colle ſalſicce in alcun luogo, dicesi del viverſi con gran dovizia, e in ampia fortuna, *laute*, *& opulente alicubi eſſe*. § trovare una bella vigna, aver facile, e pronto utile § per vite, *vitis*.

Vignaio,) lavorator della vigna, *vinitor*. § vi-
Vignaiuolo,) gnaio, per vigneto, *vinetum*.

Vignare, coltivar a vigna, far vigna, *vineas ponere*, *conſerere*, V. vigna.

Vignato, add. da vignare, e ſi dice particolarmente di terreno coltivato a vigna, *vineis conſitus*. § in forza di ſuſt. *vinetum*.

Vignazzo,) luogo coltivato a vigne, *vinetum*.
Vigneto,)

Vignetta, dim. di vigna, *vineola*.

Vignuola, dim. di vigna, *vineola*. § figurat. e in modo baſſo per piacere, paſſatempo, V.

Vignuola, viticcio, V.

Vigogna, animale quadrupedo Indiano della grandezza della pecora.

Vigorare, Red. c. 7. dar vigore, *fortiorem reddere*, *corroborare*.

Vigorato, Red. t. 7. add. da vigorare, *corroboratus*, *fortior redditus*.

Vigore, forza, robuſtezza, *robur*, *vigor*, *firmitas*, *vis*. Ebbe del vigore fino all' ultima vecchiezza, *ad extremam ſenectutem viridis vixit*, Cic. non v' è più vigore, *effœta ſunt in corpore vires*, Virg.

Vigoreggiante, che vigoreggia, *robuſtus*.

Vigoreggiare, invigorire, innanimire, *roborare*, *animos addere*.

Vigoreggiato, add. da vigoreggiare, *confirmatus*.

„ **Vigorezza**,) vigore, V.
Vigoría,)

„ **Vigorire**, ripigliar vigore, *roborari*, *ſumere robur*, Liv.

Vigoroſamente, con vigore, *viriliter*, *fortiter*, *conſtanter*, *valide*, *ſtrenue*, *nervoſe*.

Vigoroſità, vigoroſitade, vigoroſitate, vigore, *vis*, *robur*, *vigor*.

Vigoroſo, vigoroſiſſimo, che ha vigore, *vividus*, *fortis*, *robuſtus*, *vegetus*, *alacer*, *firmus*, *validus*, *vigens* In quella età ſon meno vigoroſi, *minus roboris ſubeſt illis* *ætatibus*, Celſ. § per rigoglioſo, V.

„ **Vilanza**, V. viltà.

Vile, viliſſimo, di poco pregio, di poca ſtima, *vilis*, *abiectus*, *vulgaris*, *contemtus*. Divenir vile, *eviloſcere*. Uomo vile, cioè di baſſa condizione, V. condizione. § avere a vile, riputare, o tener vile, diſpregiare, *contemnere*, *contemtui habere*, *deſpicere*. § vile per timido, pauroſo, *timidus*, *pavidus*.

Vile, avv. vilmente, V.

„ **Vilezza**, viltà, V.

Vilia, vigilia, in ſignif. del giorno, che precede la feſte, V. vigilia § per la vegliata, *vigilia*.

Vilificare, V. L.) avvilire, *contemnere*, *deſpicere*, *ſper-*
Vilipendere,) *nere*, *nihili facere*, *o habe e.o pendere*, *habere aliquem deſpicatum*, o *deſpicatui*, Cic. Ter.

Vilipendio,) il vilipendere, *contemtus*, *contemtio*,
Vilipenſione,) *ſpernatio*, *deſpicientia*, *deſpectus*.

Vilipeſo, *contemtus*, *deſpectus* *ſpretus*. § per vile, *vilis*.

„ **Vilire**, aver a vile, *nihili habere*, *deſpicere*,

„ **Vilità** vilitade, vilitate, V viltà.

Villa, poſſeſſione con caſa, e 'l contado ſteſſo, *rus*, *villa*, *prædium*, *fundus*. Villa vicina alla città, *rus ſuburbanum*, *villa ſuburbana* Far una villa, *villam ponere* § ſtar in ville, V. villeggiare. § per città, alla Franceſe, V.

Villaggio, mucchio di caſe in villa ſenza cinto di mura, *pagus*, *vicus*.

Villanaccio, pegg. di villano, *vilis ruſticus*.

Villanamente, ſcorteſemente, *inurbane*, *ruſtice*, *impolite*, *turpiter*, *inhoneſte*. § per crudelmente, V.

„ **Villananza**, V. villanía.

Villaneggiare, far villanía, ingiuria, *iniuriam inferre*, *iniuria*, *contumeliis*, *ignominia afficere*, *vexare*, *convicium alicui facere*, *dicere*, Cic. *in aliquem dicere*, *proferre*. Liv *ingerere*, Cic. Plaut. *maledicta conferre*, *convicia iactare*.

Villaneggiatore, che fa villanía, *iniurius*, *iniurioſus*, *contumelioſus*.

Villanello, dim. di villano, *ruſticulus*.

Villaneſcamente, rozzamente, *craſſa*, o *pingui minerva*, *ruſtice*.

Villaneſco, di villano, *ruſticus*. § per ſalvatico, rozzo, incolto, V.

Villanetto, dim. di villano, *ruſticulus*.

Villanía, offeſa, o ingiuria di fatti, o di parole, *convicium*, *contumelia*, *iniuria*, *maledictum*, *opprobrium*, *verborum atrocitates*, Cic Plaut. dir villanie, *dicere alicui contumelias*, *male loqui alicui*, Ter *dicere alicui convicium* Plaut. far villanía, V. villaneggiare. § per mala creanza, ſcorteſía, V § per bruttura, diſoneſtà, *dedecus*, *probrum*, *ſpurcitias*, *obſcœnitas*, *fœditas*. § per torto, ingiuſtizia, V.

Villano, ſuſt. uomo della villa, contadino, *ruſticus*, *paganus* § è nome di una razza di cavallo di Spagna

Villano, add. zotico, ſcorteſe, *ruſticus*, *rudis*, *inurbanus*, *inhumanus*. § per crudele, V.

Villanotto, villano robuſto, *ruſticus bene habitus*.

Villanzone, villano zotico, *rupicus*.

Villata, villaggio, V.

Villatico, add. di villa, *villaticus*.

Villeggiare, ſtar in villa, *ruſticari*, *ruri eſſe*, *rus colere*.

Villeggiatura, il villeggiare, *ruſticatio*.

Villereccio, di villa, *villaticus*.

Villereſco,) da villa, *ruſticus*, *ruſticanus*.
Villeſco,)

Villetta,) dim. di villa, *parvus pagus*.
Villicciuola,)

Villoſo, Red. t. 5. *villoſus*.

Vilmente, viliſſimamente, con viltà, *turpiter*, *ignave*, *ignaviter*.

Vilpiſtrello, V. viſpiſtrello.

Viltà, viltade, viltate, codardia, dappocaggine, *timiditas*, ignavia, inertia, animi humilitas, demiſſio, abiectio, infirmitas, imbecillitas, econitas, anguſtia. § per baſſezza, ropinità, ignobilitas generis, humilitas, obſcuritas. § per baſſezza di pregio, vilitas.

Vilucchio, ſorta d'erba, convolvulus.

,, Vilume, volume, volumen. § oggi ſi dice per confuſione, o taraggine di coſe ſenz'ordine, o ſenza regola, rudis, indigeſtaque moles.

,, Vilumetto, volumetto, V.

Viluppo, materie filate, come accia, ſeta, lana, avvolte inſieme in confuſo, complexio. § per rinvolto ſemplicemente, involucrum. § per metaf. intrigo, confuſione, tricæ, arum.

Vime,) vermena di vinco, vimen. § vime, per
Vimine,) legame, vinculum.

Vinaccia, acini dell'uva, uſcitone il vino, vinacei, orum, vinacea, æ, o vinacea, orum.

Vinacciuolo, quel granel ſodo, che ſi truova entro l'acino delle vinacce, vinaceus, o vinaceum.

Vinagio, aceto, V.

Vinaio, cantiniere, V.

Vinario, V. L. di vino, vinarius, a, um.

Vinato, Cruſc. V. avvinato, V.

Vinattiere, quegli, che rivende il vino, vinarius, ii.

Vincaia, vincheto, V.

Vincaſtro, e vincaſtra, ſcudiſcio, bacchetta, virga.

Vincente, che vince, vincens, victor.

Vincere, reſtar al di ſopra della tenzone, vincere, ſuperare, devincere, debellare. Vincer per forza, expugnare. Non ſi laſciar vincere, invictum ſe præſtare. Vincer in battaglia, pugna ſuperare, frangere, acie vincere, fundere, fugare, copias alicuius profligare. Vincer i nemici, potiri hoſtium. § per vincere ſemplicemente, vincere. Laſciarſi vincere dal dolore, dolore ſuccumbere, Cic. ho vinto la ſua oſtinazione, expugnavi illius pertinaciam, Cic. Petr. § vincer la prova, vincer la gara, ſuperare, ex contentione, o certamine ſuperiorem, o victorem diſcedere. § vincer il partito, o ſimili, ottenere per partito favorevole de' votanti checcheſſia, ſuffragiorum puncta ferre, Hor. ſecundis ſuffragiis aliquid conſequi, adipiſci, obtinere. § vincer liti, cauſſas tenere, obtinere, Cic. vincere, o auferre litem, Plaut. § vincer danari, e altro, acquiſtar danari in giocando, ex ludo pecuniam conficere, ludendo lucrari. § eſſer vinto da pietà, miſeratione permoveri, miſericordia vinci, frangi, Cic. § vincer di corteſia, ſuperar altrui in corteſia, humanitate præſtare, beneficiis, o officiis aliquem ſibi devincire, o devinctum tenere. E' vergogna ad un valent'uomo laſciarſi vincere di corteſia, benemerendo vinci turpe eſt forti viro, Ter. § darla vinta, vale cedere, cauſſam tradere adverſariis, Ter. dare manus, palmam dare alicui, deferre, o cedere alicui, Cic. Plaut. § nè vincer, nè pattare, non reſtar ſuperiore, nè del del pari, neque ſuperiorem, neque parem diſcedere. § vincer del tratto, vale prevenire altrui, ch'è per parlare, antevertere. § vincer della mano, vale prevenire, antevertere, prævertere. § chi più dura, o chi la dura, la vince, V. durare.

Vincevole, vincibile, V.

Vincheto, luogo pien di piante di vinchi, viminetum.

Vincibile, da vincerſi, ſuperabile, vincibilis, ſuperabilis.

Vinciboſco, pianta nota, madreſelva, V.

Vincido, diceſi di quelle coſe, che per umidità perdono in buona parte la durezza, come di caſtagne ſecche, cialde, e ſimili, mollis.

Vinciglio, vinco, vimen. § per legame, vinculum.

Vincimento, il vincere, victoria.

Vincita, il vincere, victoria.

Vincitore, che vince, victor.

Vincitrice, che vince, victrix.

Vinco, arbuſcello noto, vimen. § per legame, vinculum.

Vincolare, obbligare per patti, e condizioni, pactis quibuſdam, & conditionibus obſtringere, conditione iniungere.

Vincolo, legame, vinculum.

Vindice, V. L. che vindica, vindex.

Vinello, vino con acqua poſta ſulla vinaccia, trattone già il primo vino, vinum ſecundarium, lora, æ, Cic. vinum acinaticum, Ulp. fæcatum vinum, Hor.

Vinettino,) vino di poco colore, ſenza fumo, ma
Vinetto,) grazioſo, villum, Ter.

Vino, vinum, temetum. Vino puro, merum, Hor. vinum meracum, Cic. merum vinum, Plaut. bere vino puro, vinum meracius bibere, ſumere, Celſ. vino innacquato, vinum dilutum, o aqua dilutum, Plaut. innacquare il vino, infuſcare vinum, Plaut. vino nuovo, muſtum, vinum novum, novitium, nullius ætatis, cui nihil acceſſit ætatis, Cic. Celſ. vino vecchio, vinum vetus, inveteratum; molto vecchio, pervetus, annoſum; di un anno, vinum hornum, annotinum, hornotinum, eoniculum, Hor. di tre anni, trimum, Hor. di mezzo tempo, vinum ætate medio, Plin. buono da bere adeſſo, vinum premtuarium, Var. vino gagliardo, vinum ingentium virium, Celſ. debuliſſimo, nullarum virium, Celſ. infirmi ſaporis vinum, Col. languidius vinum, Hor. vino del torchio, muſtum circumcidaneum, Cat. circumciſitium vinum, Var. muſtum tortivum, Col. vino, che ſi conſerva, firmiſſimum vinum, vinum firmum, & conſiſtens, Plin. vinum, quod vetuſtatem fert, Cic. vino, che dà alla teſta, vinum, quod tentat caput, Plaut. vin roſſo, vinum rubrum; aſſai roſſo, vinum atrum, Plaut. Plin. vin pallido, vinum helvum, Var. helvolum, Cat. vin bianco, vinum album, Plaut. aſſai bianco, admodum exalbidum. Vin cotto, defrutum, ſapa. Vin d'aſſenzio, abſinthites, o vinum factum ex abſinthio, Plin. vino tal, qual vien dalla vigna, vinum, ut natura natum eſt, Plin. § vin vergine, vino, che non ha bollito nel tino, muſtum lixivum, Col. § prov. dimandar l'oſte, s'egli ha buon vino, vale il domandare, ſe le ſue proprie coſe ſon buone, ſuum cuique bonum, & pulcrum. § il buon vino fa buon ſangue, proverb. che vale, che il buon vino giova alla ſalute, vinum generoſum, o nobile reficit homines, recreat vires, ad tuendam, ſervandamque corporis ſanitatem nihil generoſo vino conducibilius. § cavare altrui il vino dalla teſta, diceſi del ridurlo a quella cognizione de' ſuoi doveri, turbatagli forſe dal ſoverchio vino, ad bonam frugem, ad mentis ſanitatem aliquem revocare. § al buon vino non biſogna fraſca, cioè che 'l buono ſi fa conoſcere da ſe medeſimo ſenza moſtre, vino vendibili ſuſpenſa hedera non eſt opus. § vino per ſimil. diceſi a liquore tratto da melagrane, mele, viſciole, e ſimili, ſuccus.

Vinolento, V. L. vinolentiſſimo, bevitor ſoverchio, vinolentus, temulentus, madidus, vinoſus.

Vinolenza, il ſoverchio bere, vinolentia, temulentia, ebrioſitas.

Vinoſo, ſuſt. ſorta di vitigno.

Vinoſo, add. agg. dell'uva, che ha in ſe molto vino, muſti, o vini plenus. § vale anche di vino, appartenente a vino.

,, Vinta, vittoria, V.

Vinto, add. da vincere, victus, ſuperatus. § per perſuaſo, moſſo, volto a compiacere, motus, permotus. § per indebolito, ſpoſſato, V. § darla vinta, o per vinta ad alcuno, concorrere nel ſuo ſentimento, cedere, concedere. § darle vinte, adulare, andare a verſo, genio indulgere. § darſi vinto, darſi per vinto, arrenderſi, confeſſarſi vinto, ſe victum fateri, dare manus. § in forza di ſuſt. per vinta, V.

Vinuccio, vino debole, villum.

Viola, fiore noto, viola. § per ſorta d'iſtrumento da ſonare, lyra. § viola d'amore, ſorta di viola ſimile al violino.

Violacea, ſpezie d'erba.

Viola mammola, ſorta di fiore, viola purpurea.

Violamento, violazione, V.

Violare, torre la verginità, o la pudicizia, *violare*, *corrumpere*, *polluere*, *ſtuprare*, *vitiare*, *eripere pudicitiam*, *imminuere pudicitiam*, *impudicitia mulierem impetere*, *impudicam facere mulierem*, o *virginem*, *extorquere pudicitiam alicui*, *temerare mulierem*, Cic. Plaut. Ter. Petr. Tac. § per metaf. corrompere, contaminare, far ingiuria, *violare*, *corrumpere*, *temerare*.

Violato, add. da viola, di color di viole, *violaceus*. § per eſtratto da viole, o fatto con infuſione di viole, *violaceus*.

Violato, add. da violare, *pollutus*, *violatus*. § per contaminato, corrotto, V.

Violatore, che viola, *pudicitiæ corruptor*, Ter. *corruptela mulierum*, Cic. *corporis prædator*, Petr. § per metaf. che fa ingiuria, e violenza, *violator*.

Violatrice, fem. di violatore, *violans*, *corrumpens*, *temerans*.

Violazione, il violare, *violatio*, *corruptio*.

Violentare, sforzare, *vim afferre*, *inferre*, *adhibere*, *facere alicui*, Cic. *cogere aliquem*. Violentare una femmina, *per vim comprimere*, V. violare, sforzare.

Violentato, add. da violentare, *coactus*, *vi impulſus*.

Violentatore, che violenta, *cogens*.

Violentatrice, fem. di violentatore, *cogens*, *vim afferens*.

Violentemente, violentiſſimamente, con violenza, *violenter*, *per vim*.

Violento, violentiſſimo, che fa violenza, *violentus*, *violens*. Uomo violento, *homo vehemens*, *& violentus*, Cic. § per violentato, o fatto per forza, V.

Violenza, forza per coſtringere altri ad operare, *violentia*, *vis*. Far violenza, *vim adhibere in aliquem*, *vim inferre*, *afferre*, Cic.

Violetta, dim. di viola, *parva viola*.

Violetto, add. di colore di viole, *violaceus*.

Violino, ſtrumento da ſuono.

Violoncello, ſtrumento di corde per ſonare.

Violone, ſtrumento di corda per ſonare, che ſi dice anche baſſo di viola.

Viottola, ⎫ via non maeſtra, *callis*, *ſemita*, *trames*,
Viottolo, ⎭ § viottola, per quella via, che ſi fa per li poderi con filari di viti, o ſpalliere d'altra verzura, dall'una, e dall'altra banda, *prædiorum ſemita*.

Vipera, o vipra nel Morg. de' Pulci, *vipera*.

Viperaio, cacciator di vipere, *viperarum venator*.

Viperato, appartenente a vipera, *vipereus*, *viperinus*.

Vipereo, di vipera, *vipereus*, *viperinus*.

Viperino, add. V. vipereo.

Viperino, ſuſt. piccolo parto della vipera, *catulus viperæ*, Plin.

Virente, V. L. verdeggiante, V.

Virgapaſtoris, cardo ſalvatico, *cardus veneris*, *labrum venereum*, Plin.

Virginale, V. verginale.

Virgineo, add. verginale, V.

Virginità, virginitade, virginitate, V. verginità.

Virgo, Car. Eneid. per vergine, V.

Virgola, ſegno di poſa nella ſcrittura, *inciſum*.

Virgolare, porre nella ſcrittura le virgole, *inciſis orationem diſtinguere*.

Virgulto, ſottile rimettiticcio di pianta, *virgultum*.

Viridità, viriditade, viriditate, verdezza, *viriditas*.

Virile, d'uomo, *virilis*. § per metaf. valoroſo, contrario d'effeminato, *virilis*, *fortis*, *ſtrenuus*, *animoſus*. § età virile, V. virilità. § virile, ſi dice quel membro, che nell'uomo ſerve alla generazione, *penis*.

Virilità, virilitade, virilitate, vigore, robuſtezza, *vigor*, *robur*. § parlandoſi di età dell'uomo s'intende quell'età, ch'è di mezzo tra la gioventù, e la vecchiezza, *virilitas*, *ætas confirmata*.

Virilmente, valoroſamente, *viriliter*, *ſtrenue*, *magno*, *& forti animo*.

Viro, V. L. d'età virile, uomo fatto, *vir*. § per uomo ſemplicemente, V.

Virtù, virtude, virtute, *virtus*. Uomo di gran virtù, *vir ſingulari*, o *eximia virtute præditus*, Cic. § per valore, eccellenza, buona qualità, *virtus*, *fortitudo*, *animus*, *præſtantia*. § per poſſanza, vigore, forza, e qualità naturale, *virtus*, *vis*, *efficientia*. Rimedio d'una gran virtù, *remedium efficax*, *efficaciſſimum*, Plin. *remedium potens*, Virg. eſſendo la virtù del beveraggio conſumata, *cum potioni vis defeciſſet*. § per uno degli angelici ordini del paradiſo, *virtus*, T. teol. § far della neceſſità virtù, operar bene per forza di neceſſità, V. neceſſità.

Virtuale, che ha virtù, potenza, *virtute præditus*. § per termine filoſofico, *virtualis*, T. filoſ.

Virtualmente, potenzialmente, *virtualiter*, T. delle ſcuole, *cum virtute*.

,, **Virtudioſamente**, virtuoſamente, V.

,, **Virtudioſo**, e vertudioſo, V. virtuoſo.

Virtuoſamente, con virtù, *cum virtute*, *honeſte*, *ſancte*, *integre*. § per valoroſamente, V.

Virtuoſo, e preſſo gli antichi vertuoſo, virtuoſiſſimo, *virtute præditus*, *ornatus*, *excellens*, *præſtans*. § per dotato di poſſanza naturale, *præſtans*, *excellens*, *potens*. Rimedio virtuoſo, *remedium potens*.

Virtuoſone, accr. di virtuoſo, Red. t. 2. *virtute maxima præditus*.

Virulenza, Red. t. 6 veleno, *virus*, o *malum virus*, Virg.

Viſaccio, viſo contraffatto, *facies deformis*.

Viſaggio, viſo, volto, *vultus*, *facies*.

Viſcera, e viſcere, parti interne del corpo dell'animale, *exta*, *viſcera*, *præcordia*. § per metaf. l'intimo del cuore, *cor*.

Viſchio, e veſchio, *viſcus*, e *viſcum*. Prender gli uccelli con viſchio, *virga viſcata fallere volucres*, Ovid. *ſequaci viſco corripere aves*, Val. Flac. *aves fallere viſco*, Virg. § per frutice, che lo produce, *viſcum*. § per metaf. vale inganno, V.

Viſchioſo, viſcoſo, V.

Viſcidità, Red. t. 6. viſcoſità, V.

Viſciola, ſorta di ciriegia, *ceraſum acidum*, o *auſterum*.

Viſciolato, liquore tratto da ciriegie viſciole, anche con infuſione d'altri liquori, come vino meſcolato, *vinum ex ceraſo acido*.

Viſciolina, ſpezie minore di ciriegia.

Viſciolo, add. aggiunto d'una ſpezie di ciriegia.

Viſciolona, ſpezie di ciriegia maggior della viſciola.

Viſco, V. viſchio.

Viſcontado, grado, o giuriſdizione del viſconte, *vicecomitis dignitas*.

Viſconte, nome di dignità, o grado, * *vicecomes*.

Viſcontea, V. viſcontado.

Viſconteria, lo ſteſſo che viſcontea, V.

Viſcoſità, viſcoſitade, viſcoſitate, aſtrat. di viſcoſo, *tenacitas*.

Viſcoſo, viſcoſiſſimo, tenace, *tenax*, *glutinoſus*, *viſcoſus*, Pallad.

Viſetto, piccol viſo, *vulticulus*.

Viſibile, che può vederſi, *viſibilis*, *ſpectabilis*, *ſub aſpectum*, o *ſub oculorum ſenſum cadens*.

Viſibilio, diciamo andar in viſibilio, modo baſſo, dileguarſi, perderſi, *dilabi*, *evaneſcere*.

Viſibilmente, viſibiliſſimamente, in modo viſibile, *evidenter*, *aperte*, *palam*.

Viſiera, parte dell'elmo, che cuopre il viſo, *buccula*. § mandar giù la viſiera, prov. che è non aver vergogna, nè faccia, *perfricare frontem*.

Viſione, apparenza di coſe nella mente, come ne' ſentimenti, *viſum*, *viſio*. Vedere in viſione, *in ſomnis videre*. Udir in viſione, *audire in quiete*, *per viſum*. § per immagine apparente, *ſpecies*, *ſimulacrum*, *objecta oculis*, o *animo ſpecies*. Rappreſentarſi la viſione, *ſpeciem in ſomnis objici*. § per lo vedere, *intuitus*, *aſpectus*, *oculorum contuitus*.

Viſita, l' atto del viſitare, *viſitatio*, Tert.

Viſitamento, il viſitare, *viſitatio*, Tert.

Viſitante, che viſita, *viſens*.

Viſitare, che in alcun antico teſto fu talora ſcritto vicitare, andare a vedere altrui per uffizio di carità, o d' affezione, o d' oſſervanza, *viſere*, *inviſere*, *viſitare*, *adire*. § viſitar le chieſe, vale andar a farvi orazione, *templa adire*.

Viſitato, add. da viſitare, *inviſus*, *viſitatus*.

Viſitatore, che viſita, *viſor*, *explorator*.

Viſitazione, il viſitare, *viſitatio*, Tert.

Viſivo, che ha virtù, e potenzia di vedere, *videndi vi præditus*. § per viſibile, V.

Viſo, faccia, *vultus*, *facies*, *aſpectus*, *us*. Un bel viſo, *inſignis*, *& pulcra facies*, Phædr. *formoſus vultus*, *præclara ſpecies*, Hor. un brutto viſo, *turpis*, o *improba facies*, Plaut. viſo da morto, *cadaveroſa facies*, Plaut. § per quella ſembianza, o apparenza, che ſi ſcorge nel viſo, ſecondo la diverſità degli affetti, *vultus*, *facies*, *aſpectus*. Viſo malinconico, *vultus ſeverus*, *triſtis*. Avendo fatto, o preſo un viſo malinconico, *vultu ad mœſtitiam compoſito*, Tac. fatto un buon viſo, o un viſo allegro, *exhilarato*, *ad hilaritatem vultu*, Petr. viſo allegro, *vultus lætus*, *hilaris*. § per lo vedere alla Latina, *viſus*, *us*. S' egli ha peccato per lo viſo, *ſi viſu peccavit*. § per quel nero del fagiuolo, potria dirſi, *hilum*, ancorchè queſto ſia della fava. § far il viſo bruſco, far il viſo delle arme, maniere particolari dimoſtranti ſdegno, abbominazione, *trucem vultum præ ſe ferre*, *limis oculis aſpicere* § cavar buono, o mal viſo di checcheſſia, riuſcire o bene, o male, *proſpere*, o *infeliciter aliquid cedere*. § moſtrar il viſo, rivoltarſi, difenderſi, *obſiſtere*, *reſiſtere*, *non cedere*. § moſtrar buon viſo, far buon viſo, moſtrarſi amico oſſequente, *hilarem vultum*, o *comitatem*, o *lætitiam præ ſe ferre* Far buon viſo a tutti, *nulli lædere os*, *omnibus arridere*, Ter. § far viſo arcigno, moſtrar diſpiacenza, *frontem corrugare*, *vultum adducere* § far il viſo roſſo, moſtrar vergogna, *pudore affici*, *rubore perfundi* § far viſo torto, moſtrare ardire, *tranſverſo obtutu audaciam præ ſe ferre*. Talora dinota anche far viſo arcigno, V. § dar nel viſo, moſtrarſi troppo sfacciatamente, *impudenter ſe gerere*. § aver viſo di fare, o dir checcheſſia, eſſer in concetto di fare, o dire quella tal coſa. Ha viſo d' averlo detto, *utique hoc dixit*. Ha viſo di volerlo fare, *facies profecto*, *ſi ſpecies non fallit* § a viſo aperto, a viſo ſcoperto, e ſimili, avverb. vale coraggioſamente, arditamente, *viriliter*, *libere*, *audacter*. § dir ſul viſo, dir liberamente, *coram*, *libere*, *aperte dicere* § andar ſul viſo, farſi avanti minacciando, *minari*, *minitari*. § ſul viſo, avv. in preſenza, *coram*, *in oculis*, *in ore*, *atque oculis* A viſo e viſo, in preſenza, *coram*, *palam*. § alzare il viſo, inſuperbire, V. § gettar ſul viſo, rinfacciare, *exprobrare*. § mutar viſo, cangiar il colore del volto, *colorem vultus mutare*.

Viſpezza, aſtr. di viſpo, *vividus vigor*, *alacritas*.

Viſpiſtrello, pipiſtrello, V.

Viſpo, pronto, fiero, bizzarro, *promtus*, *alacer*.

Viſſo,
Viſſuto,) add. da vivere, *qui vixit*.

Viſta, ſenſo, e atto del vedere, *viſus*, *aſpectus*, *intuitus*, *conſpectus*, *oculorum ſenſus*. Aver buona viſta, *oculos acres*, *atque acutos habere*, Cic. *clare oculis videre*, Plaut. *valere oculis*, Gell. egli ha buona viſta, *eſt ipſi oculorum ſenſus acerrimus*, Cic. *valent illi oculi*, Plaut. egli ha la viſta corta, *oculis cominus proſpicit*, Plaut. *cominus oculi illius proſpiciunt*, Ter. *niſi prope admota non cernit*, Plaut. riſchiarar la viſta, *aciem oculorum exacuere*, Cic. *tacitore*, Plin. *aſpectum*, Cic. *oculos*, Curſ. *lumina oculorum*, Nep. perder uno di viſta, *e conſpectu ſuo aliquem amittere*, Ter. la galera, che fuggiva, s'era tolta dalla viſta, *evolaverat e conſpectu fugiens quadriremis*, Plaut. l' una armata era in viſta dell'altra, *uterque exercitus utrique erat exercitui in conſpectu*, Cæſ. § per viſione, in ſignif. d' apparenza, *viſum*. § per dimoſtrazione, ſegno eſteriore, *ſpecies*. § far viſta, fingere, ſimulare, *ſimulare*, *fingere*, *diſſimulare*. Far viſta di non vedere, *connivere*. Far viſte, moſtrare, ovvero moſtrarſi, far dimoſtrazioni, *oſtentare*. § far le viſte, termine di dogana, *inviſere*, *inſpicere mercem*, Cic. § baſtar la viſta, figur. baſtar l' animo, dar il cuore, V. animo, cuore. § a viſta, avv. giudicare, ec. a viſta, cioè colla ſemplice viſta, ſenza venire ad altro cimento, *ex viſu iudicare*. Sembrano pochi a viſta, *oculorum iudicio pauci videntur*. § a viſta, termine mercanteſco. Diceſi a viſta delle lettere di cambio, allora che debbonſi pagare, ſubito veduta la lettera, *viſis*, *inſpectis literis*. § a viſta, in preſenza, V. a viſta del popolo Romano, *populo Romano inſpectante*. § di viſta, *de facie*. § a prima viſta, *primo intuitu*, *primo aſpectu*, *prima facie*, *ſpecie*.

„ Viſtamente, velocemente, V.

Viſto, pronto, di fiera vivacità, di ſenſi deſti, *promtus*, *alacer*.

Viſto, per veduto, *viſus*.

Viſtoſamente, in maniera viſtoſa, *venuſte*.

Viſtoſetto, dim. di viſtoſo, *venuſtulus*.

Viſtoſo, di bella viſta, *elegans*, *venuſtus*, *aſpectu*, *viſu decorus*, *iucundus*, *ſpecioſus*, *formoſus*.

Viſuale, viſivo, V.

Viſualmente, per mezzo della viſta, *oculis*, *per oculos*.

Vita, *vita* § tor la vita, trar di vita, uccidere, V. § guadagnar la vita, guadagnarſi il vitto neceſſario, *ſuſtentare ſe*. Guadagnar la vita filando, *vitam colo tolerare*, Ter. § trar vita, trar la vita, vivere, V. § andarne la vita, eſſervi pena la vita. Ne va la vita, *capitis inde periculum imminet*. § andare alla vita, inveſtire da vicino altrui per offenderlo, *cominus aggredi*, o *petere aliquem ad necem*. § donar la vita, rimetter la pena della vita, *capitis pœna abſolvere*, *liberare* § dar vita, conceder la vita, *largiri vitam*. § dar la vita fig. ſi dice dell' apportar ſomma conſolazione, grandiſſimo piacere, utilità vera, *maximo voluptate perfundere*, Cic. *delectationi*, *ſolatio eſſe*, *maximæ utilitati eſſe* § dare a vita, concedere altrui checcheſſia per fin ch' egli viva, *quoad quis vivat*, *ei alicuius rei uſuram largiri* § menar vita, vivere, V. § paſſar all' altra vita, a miglior vita, morire, V. § vita per modo, qualità di vivere, *vita*. Darſi a una vita libera, *liberioris vitæ iter quærere*, Ovid. menare una vita voluttuoſa, o data ai piaceri, *gerere vitam chiom*, Petr. § per coſtumi, *vitæ inſtitutum*, *mores*. Di buona vita, *bonis moribus*. Di mala vita, *malis moribus*. Di ſcellerata vita, *perditus*, *perditiſſimus*, *ſceleſtus*, o *feriis moribus*. § per racconto della vita, *rerum ab aliquo*, *dum viveret*, *geſtarum narratio*. § pel tempo, che ſi vive, *ævum*, *vita*, *vitæ curriculum* Io in vita mia, o in tutta la mia vita, *ego in vita mea*, Cic. § dare a vita, e torre a vita, o ſimili, cioè per quanto ſi vive, durante la vita, *quamdiu quis vixerit* § per la ſtatura del corpo, *ſtatura*. E ſtandogli ben la vita, *quumque venuſto eſſet corpore*. § andar in ſulla vita, portar la vita, regger ben la perſona in andando, portar ben la perſona, *venuſte incedere*, *videri digna forma*, Plaut. *corpore*, *& motu appoſita ad venuſtatem incedere*. § vita per vitto, V. § per anima, V. § far vita, vivere, V § far buona vita, vita magna, viver lautamente, V vivere. § far mala vita, viver male, *malam vitam agere* § far vita ſtretta, *vivere parvo* § far vita regolata, viver regolatamente, *certis cibis*, *pariſque legibus vivere*. § non poter più la vita, non poter più reggerſi, *pedibus ſtare non poſſe*, *non ultra valere*. § non voler la vita d' alcuna coſa, figur. vale non poterla ſofferire, non poterci ſtar ſotto, *ferre*, *pati non poſſe* § vita mia, per eſpreſſione d' affetto, diciamo talora a perſona grandemente amata, *deliciæ meæ*, *meus ocellus*, *mea vita*.

Vitalba, V. clematide.

Vitale, che conſerva la vita, che dà vita, *vitalis*. § in vece di che ha vita, *vitalis*.

Vitare, V. L. ſfuggire, V.

Vite, pianta notiſſima, *vitis*. § per iſtromento meccanico, che anche ſi dice chiocciola, *cochlea*. Fatto a vite, *in cochleam retortus*. A modo di vite, *in modum cochleæ*. § vite bianca, ſorta d' erba, *vitis alba*. § acqua vite, o acqua di vite, ſi dice il vino ſtillato, V. acqua.

Vitellino, ſuſt. dim. di vitello, *vitulus*.

Vitellino, add. di vitello, *vitulinus*. vale anche lo ſteſſo, che giallo, *croceus*, *fulvus*.

Vitello, parto della vacca, che non abbia paſſato l' anno, *vitulus*. § per foca, ſorta d' animale marino, *phoca*, *vitulus marinus*.

Viticchio, ſpezie d' erba, vilucchio, *convolvulus*.

Viticcio, vetta, o tralcio di vite, che s' avviticchia inanellandoſi, *capreolus*, *clavicula*, *claviculus*. § e quel rimeſſiticcio, che fa la vite al piè del tronco, *capreolus inſititius*. § figur. certo ſoſtegno, quaſi braccio, che fatto uſcire da corpo di muraglia, o ſimile ſerve per ſoſtenere lume, o altro, *capreoli*.

Viticella, dim. di vite, *viticula*.

Vitigno, vizzato, V.

Vitiligine, Red. t. 6. morfea, *vitiligo*.

Vitreo, di vetro, *vitreus*.

Vitriolato, Red. t. 6. che ha del vetriuolo, *chalcanthi naturam habens*.

Vitriuola, parietaria, *parietaria*, *herba muralis*, *perdicium*.

Vitriuolo, o vitriuolo, vetriuolo, ſorta di minerale, *chalcanthum*, *atramentum ſutorium*.

Vittima, animale appo gli antichi deputato per ſacrifizio, *victima*, *hoſtia*. § per ſacrifizio ſemplicemente, V. § farſi vittima, offerirſi, obbligarſi, V.

Vitto, ſuſt. cibo, nutrimento, *victus*.

Vitto, V. L. add. da vinto, V.

Vittore, V. L. vincitore, *victor*.

Vittoria, *victoria*. La vittoria è nelle noſtre mani, *victoria in manibus nobis eſt*, Sall. *habemus victoriam in manibus* Liv.

„ Vittoriare, ottener vittoria, *victoriam conſequi*, *adipiſci*, Sall. *vincere*.

„ Vittoreggiante, trionfante, *triumphans*.

Vittorioſamente, con vittoria, *vincendo*, *victrici manu*.

Vittorioſo, vittorioſiſſimo, che ha vinto, *victor*. § s' aggiunge, anche a coſa inanimata, *victor*, nel maſcolino, *victrix*, nel fem. e neutr. tanto nel numero del più, che del meno, checchè altri ne dica.

Vittrice, fem. verbale di vittore, *victrix*.

Vittuaglia, e vettovaglia, viveri, ed è proprio degli eſerciti, *annona*, *commeatus*.

Vittuaria, vittuaglia, V. § per lo vitto, *victus*, *eſca*.

Vituperabile, da eſſere vituperato, *vituperabilis*.

Vituperare, infamare, ſvergognare, *vituperare*, *dedecorare*, *diffamare*, *labem alicui aſpergere*, *infamiam*, *dedecus inferre*, *imprimere*, *inurere*, *vitio vertere*.

Vituperativo, che vitupera, *labem aſpergens*, *infamiam*, *dedecus inurens*.

Vituperato, add. da vituperare, *vituperatus*. § per metaf. vituperata piaga, *fœdum vulnus*. per vituperoſo, V.

Vituperatore, che vitupera, *vituperator*.

Vituperatrice, fem. di vituperatore, *vituperans*, *diffamans*, *dedecorans*, *vitio vertens*.

Vituperazione, il vituperare, *vituperatio*.

Vituperevole, vituperabile, *vituperabilis* § per vituperoſo, V.

Vituperevolmente, V. vituperoſamente.

Vitupero, o vituperio, infamia, gran diſonore, *dedecus*, *probrum*, *infamia*, *ignominia*, *turpitudo*, *labes*, *turpitudinis nota*. § per azione vituperevole, *turpe facinus*. § per rogna, ſcabbia, pidocchio, ſudiciume, o altra coſa ſimile, *ſordes corporis*.

Vituperoſamente, vituperoſiſſimamente, con vituperio, *turpiter*, *ignominioſe*, *per dedecus*, *per ignominiam*.

Vituperoſo, vituperoſiſſimo, infame, diſonorato, *turpis*, *infamis*, *inhoneſtus*, *probroſus*, *ignominioſus*. § vale anche che induce vitupero, *probroſus*.

Viva, voce d' applauſo a checcheſſia, detta anche in forza di ſuſt., *io*, *vivat feliciter*, Suet.

Vivace, vivaciſſimo, che ha molto del vivo, che dà indizio di vivere, *vivax*, *vivus*. § ſi dice ad uomo di ſpirito ſvegliato, *acer*, *vividus*, *vir acris ingenii*, o *acri ingenio*, Cic.

Vivacemente, vivaciſſimamente, con modo vivace, *alacriter*, *vivaciter*.

„ Vivacezza, V. vivacità.

Vivacità, vivacitade, vivacitate, aſt. di vivace, *vivacitas*, *ingenium*, *vis ingenii*, *alacritas*, *vividus animus*.

Vivagno, l' eſtremità de' lati della tela, *ora*. § per ſimil. ripa, ſponda, V.

Vivaio, ricetto d' acqua murato, comunemente per uſo di conſervar peſci, *vivarium*, *piſcina*.

Vivamente, viviſſimamente, arditamente, con veemenza, *valide*, *vive*, *audacter*.

Vivanda, cibo, *epulæ*, *eſca*, *edulium*, *ferculum*, *dapes*, *cibus*, *cibaria*, *orum*. Vivande delicate, *cupediæ*; leggiere, *leves*, o *faciles cibi*; avanzate, *cibi repoſiti*, *reliquiæ*. Vivanda ſuſtanzioſa, *cibus robuſtus*, Celſ. *nutritivus*. § prov. la vivanda vera è l' animo, o la cera, diceſi da chi ſi ſcuſa d' eſſere ſcarſo nell' onorar altrui, dandogli poche vivande, o di poco pregio, *animus*, & *vultus hoſpitis vera dapes*.

Vivandare, mangiar molte vivande, *epulari*.

Vivandetta, dim. di vivanda, *epulum*.

Vivandiere, che vende la vivande, *cupedinarius*.

Vivente, ſuſt. che vive, ma non ſi dice, che dell' uomo, *homo* § add. *vivens*, *vivus*. § non ſi trovar d' alcun bene vivente, vale eſſere grandiſſima careſtia, *inopia ſumma laborare*.

Vivere, nome, vettovaglia, *cibaria*, *annona*, *commeatus*. Careſtia de' viveri, *annonæ caritas*; abbondanza, *vilitas*. Difficoltà d' aver viveri, *annonæ difficultas*, *gravis*, o *durior annona*, Cic. *annonæ gravitas*, *acris annona*, Tac. i viveri rincarano ogni giorno, *ingraveſcit annona quotidie*, *durior*, *arctior fit annona*, Cic. Suet. impedir l' andata dei viveri ai nemici, *hoſtes re frumentaria*, *commeatu*, o *frumento*, & *commeatu intercludere*, Cæſ. per maniera di vivere, *vitæ ratio*, *conſuetudo*, *inſtitutum*.

Vivere, verbo, *vivere*, *ſpirare*, *vita frui*, *ſpiritum ducere*, *vitam vivere*, *agere*, *degere*, Cic. fin che io vivrò, *dum vivam*, *dum anima ſpirabo mea*, Cic. ſe vivrò, *ſi vita ſuppetet*, *ſi mihi vita contigerit*, Cic. noi viviamo aſſai poco, *exiguum nobis vitæ curriculum natura circumſcripſit*, Cic. quanto credi tu, ch' egli ſia vivuto? *quot putas illa annos ſecum tulit?* Petr. § vivere ſplendidamente, ſtare in grandezze, e delicatezze, *magnifice*, *ſplendide vivere*, Cic. *laute*, *jucunde*, *cum voluptate vivere*. § vivere bene, vale anche talvolta eſſere d' integrità di vita, *agere vitam honeſtiſſime*, Cic. *honeſte vivere*, *cum virtute vivere*, *recte*, & *ſuaviter vivere*, *æquum*, & *bonum colere*, Cic. § vivere miſerabilmente, *miſere*, *miſerrime vivere*, *degere vitam miſerrimam*, Cic. vivere ſenza faſtidi, *degere tempus ætatis ſine moleſtia*, Cic. § vivere dì per dì, *in horam*, *in diem vivere*. § vivere, per procedere, modo di fare, *vita*, *vivendi ratio*: che ci faceſti? così viveſi, *quid agis? ſic vivitur*, Cic. *ſic eſt vita hominum*, Ter. conſiderata la qualità del vivere, *vivendi ratione animadverſa*. § per nutrirſi, cibarſi, *ali*, *vivere*. Vivono di latte, e di carne, *victus eorum in lacte*, & *carne conſiſtit*, Cæſ. di che vivrem noi? *quid edemus poſtea?* Petr. viver con quel, che ſi guadagna, *de lucro vivere*, Cic. viviamo di quel, che rubiamo la notte, *veſperi noſtro vivimus*, Plaut. viveva nella ſteſſa guiſa, quando era ricco, che adeſſo, ch' è povero, *integris opibus non latius utebatur, quam nunc acciſis*, Hor. vivere di accatto, vivere d' elemoſina, *mendicando vivere*, Plaut. § viver del ſuo, *de ſuo vivere*. § vivere a ſpeſe altrui, *alieno cibo vivere, edere alienum cibum*, Plaut. § vivere a modo altrui, *vivere ex more alterius*, Ter. *degere ætatem ſub nutu alienius*, Luc. vivere a modo ſuo, *arbitratu ſuo vivere*. § vivere a ſperanze, ſtare in iſperanza, *ſpe ali*, *ſperare*. § viver tra due, eſſer dubbioſo, non ſi riſolvere, *hærere*, *animi pendere*. § vivi ſicuro, *certo habe*.

Vivezza, vivacità, V.

Vivido, vigoroſo, *vividus*.

Vivificante, che vivifica, *vivificans*.

Vivificare, dar vita, *dare vitam*, *vivificare*, Apul.

Vivificativo, che vivifica, *vivificus*, Amm. Apul. *vivificans*, *dans vitam*.

Vivificatore, che dà vita, *vivificator*, Tert. *vivificans*.

Vivificazione, il vivificare, *vivificatio*, Tert.

Vivificatore, che dà vita, *vivificator*, Tert. *vivificans*.

Vivifico, che dà vita, *vivificans*, Amm. *vivificus*.

Vivo, viviſſimo, che vive, *vivus*. Vivo vivo, aggiugne forza, *vivus*, *vidensque*, Cic. § per fiero, deſto, ardito, ſenſitivo, *vivus*, *alacer*, *audax*, *vehemens*, *vividus*, *acer*. § per metaf. viva ſpeme, *viridis ſpes*. § pietra viva, ſpezie di pietra, *lapis vivus*, Plin. argento vivo, *hydrargirum*. Carbone vivo, carbone acceſo, *carbo ardens*, *incenſus*, calcina viva, *calx viva*. Plin. fuoco vivo, *ignis ardens*. § viva voce, il favellare preſenzialmente Gliel' ho detto a viva voce, *coram dixi*. § viva fame, eccesſiva, V. fame. § carne viva, *viva caro*. Tagliar fino alla carne viva, *ad vivum reſecare*, Col. *vivo tenus*, Cic. *ad vivas partes circumcidere*, Plin. § viva bellezza, bellezza vivace, *micans pulcritudo*. § non reſtare anima viva, non vi reſtare alcuno. Non vi reſta anima viva, *nemo unus ſuperest*, *remanet* Nè vi potea ſalire anima viva, *nullus hominum*, *nemo unus illuc aſcendere poterat*. § far vivo, avvivare, ravvivare, V. § farſi vivo, *excutere ſe*, *excitare ſe*, *expergiſci*. § viva neceſſità, *ſumma neceſſitas*. § a viva forza, e per viva forza, ſforzatiſſimamente, *per ſummam vim*. § vivo, aggiunto di colore, dinota chiaro, acceſo, *nitidus*, *micans*, *nitens*, *rutilus*. E' di un color vivo, *eſt ipſi color micans*. § acqua viva, fontana viva, vale perenne, che non manca, *aqua viva*, Var. fiume vivo, *vivus fluvius*, *vivus lacus*, Virg.

Vivo, ſuſt. parte viva, *vivum* Tagliar fino al vivo, *ad vivum reſecare*, Col. § al vivo, poſto avv. in maniera ſimile al vivo, al naturale, *viventi ſimilis*. Dipinto al vivo, *vivum exprimens*. § per metaf. vale la parte più ſenſitiva, come toccar nel vivo, e ſimili, *ulcus tangere*, Ter. *graviter commovere*. Colpir nel vivo, o ſul vivo, *pectus effodere*, Cic. *animam effodere*, *ulcus tangere*.

Vivóla, e vivuóla, ſtrumento muſicale di corde, *lyra*.

Vivola, e vivuola ſpezie di fiore, V. viola.

Vivole, male, che viene a' cavalli.

„ Vivore, vigore, V. forza.

„ Vivorio, avorio, V.

„ Vivoroſamente, V. vigoroſamente.

„ Vivoroſo, V. vigoroſo.

Vivo vivo, V. vivo.

Vivola mammola, *viola martia*, *viola nigra*, *viola purpurea*.

Vivuolo, pianta nota, che fa le vivuole, *caryophillum*.

Vivuto, V. viſſuto.

Viuzza, e viuzzo, via anguſta, *anguſtus trames*.

Viziare, guaſtare, corrompere, magagnare, *vitiare*, *corrumpere*. § per torre la verginità, V. ſverginare.

Viziatamente, ingannevolmente, *callide*, *fraudulenter*.

Viziato, pien di vizi, *vitioſus* § per aſtuto, ſagace, *callidus*, *aſtutus*, *vafer*, *ſagax*. § per violato, ſvergognato, V.

Vizio, e nel numero del più vizi, e le vizia, contr. di virtù, *vitium*. § per difetto, mancamento, V § per voglia, appetito vizioſo, come ella avrà vizio di voi, *tui cupidine*, o *deſiderio flagrabit*. § lo 'ndugio piglia vizio prov. la tardanza cagiona danno, *mora ſemper nocet*.

Vizioſamente, vizioſiſſimamente, con modo vizioſo, *vitioſe*.

Vizioſità, vizioſitade, vizioſitate, aſtr. di vizioſo, *vitioſitas*.

Vizioſo, vizioſiſſimo, che ha vizio, *vitioſus*, *corruptus*, *depravatus*.

Vizzato, vitigno, qualità, e ſorta di vite.

Vizzo, ſi dice delle coſe, che hanno perduto la lor ſodezza, o durezza, *mollis*, *flaccidus*. § in vece di paſſo, *aridus paſſus*.

U L

Ulcera, e ulcero, piaga, *ulcus*.

Ulceragione, } ſpezie di piaga, *ulceratio*,
Ulceramento, } *ulcus*.

Ulcerare, piagare, *ulcerare*, *ulcus facere*.

Ulcerato, add. da ulcerare, *ulceratus*, § per ridotto in piaga, *ulceratus*.

Ulcerazione, ulceragione, *ulceratio*, *ulcus*.

Ulcerazioncella, dim. di ulcerazione, *levis ulceratio*, *exiguum ulcus*.

Ulcero, V. ulcera.

Ulceroſo, che ha ulcerazione, *ulceroſus*.

Uligine, V. L. umor naturale della terra, *uligo*;

Uliginoſo, V. L. che ha uligine, *uliginoſus*.

„ Ulimento, odore, *odor*.

„ Ulimire, eſſer odorifero, *olere*.

„ Ulimoſo, odorifero, V.

„ Ulire, V. olire.

Uliva, frutto dell' ulivo, *olea*, *oliva*. § per ſorta di briglia, che ſi mette a' cavalli per la terza imbrigliatura.

Uliveggine, ulivaſtro, V.

Ulivare, add. che ha figura d' uliva, *oleæ ſimilis*.

Ulivaſtro, ſuſt. ulivo ſalvatico, *oleaſter*. § add. di color d' uliva, *oleaginus*,

Ulivella, ordigno di ferro, che ſi ficca nelle pietre grandi per tirarle ſu, *onodax*.

Ulivello, dim. di ulivo, *parva olea*.

Uliveto, e oliveta, terreno coltivato a ulivi, *olivetum*, *oletum*.

Ulivigno, di color d' ulivo, *oleaginus*.

Ulivino, V. ulivello

Ulivo albero noto, *olea*, *oliva*. § per ramo d' ulivo, *oleæ ramus* § fare una coſa coll' ulivo vale farla groſſa, marchiana, *craſſa minerva*.

Ulolare, ululare, V.

Ultimamente, *poſtremo*, *proxime*, *nuperrime*, *non ita pridem*. L' ho veduto ultimamente in un cane, *nuper*, o *non ita pridem*, o *noviſſime in cane id inſpexi*.

Ultimare, finire *finem imponere*, *perficere*, *abſolvere*. Non ha ultimato l' opera ſua, *opus eius nondum recepit ultimam manum*, Petr. *manus extrema non acceſſit eius operibus*.

Ultimatamente, ultimamente, *poſtremo*.

Ultimato, add. da ultimare, *finitus*, *abſolutus*, *perfectus*.

Ultimo, *ultimus*, *extremus*. *poſtremus*, *infimus*. Non ha riſpoſto all' ultime mie lettere, *meis ultimis*, o *proximis litteris nihil reſcripſit*, Cic § all' ultimo, avverb. ultimamente alla fine, *tandem*, *denique*, *demum*. § per l' ultima volta, *extremum*, *ultimum*. § dar l' ultima mano, ultimare, V. § ultimo dì, ultima ora, e ſimili, vogliono la morte, *ſupremus dies*.

Ultore, V. L. vendicatore, *ultor*.

Ultrice, V. L. vendicatrice, *ultrix*,

Ululare, V. L. urlare, *ululare*.

Ululato, V. L. urlo, V.

Ululo, V. L. urlo, *ululatus*.

U M

Umanamente, umaniſſimamente, a maniera d' uomo, *humanitus*. § per corteſemente, benignamente, *humane*, *comiter*, *benigne*.

Umanarſi, farſi uomo, *hominem fieri*, *humanam naturam aſſumere*, *induere*.

Umanato, add. da umanarſi, *factus homo.*

Umaniſta, che profeſſa belle lettere, *humanitatis, & eruditionis profeſſor.*

Umanità, umanitade, umanitate, natura, e condizione umana, *humanitas.* § per benignità, corteſia, *comitas, humanitas, lenitas.* § per iſtudio di lettere umane, *humaniores literæ, humanitas, liberales literæ.*

Umano, umaniſſimo, di uomo, attenente a uomo, *humanus.* § per veſtito della natura umana. Dio ſi fece umano, *Deus factus eſt homo.* § per affabile, benigno, manſueto, *humanus, comis, benignus.* § lettere umane, parte della filologia, *humaniores literæ.*

Umbè, avv. che vale o via, *ſia.*

Umbilico, bellico, *umbilicus.* § per ſimil. il centro di checcheſſia, *centrum.*

Umettatore, Red. t. 6. che umetta, *humectans, humidus, humificus, humifer.*

Umettare, V. L. inumidire, diceſi per lo più di medicamenti, e cibi, *humectare, madefacere*

Umettativo, che ha forza di umettare, *humectans, humidus.*

Umettato, add. da umettare, *madefactus.*

Umettazione, l'umettare, *mador.*

„ Umettoſo, V. umido.

Umidetto, alquanto umido, *humidulus.*

Umidezza, V. umidità.

Umidiccio alquanto umido, *humidulus.*

Umidire, farſi umido, *humeſcere.*

Umidito, add. da umidire, *madefactus.*

Umidità, umiditade, umiditate, *mador, humor.*

Umido, add. *humidus, humectus, humoroſus*, Col.

Umido, ſuſt.) umidità, *humor.* § umido radicale ſi
Umidore,) dice quello, ch'è nella ſoſtanza de' corpi, *humor radicalis*, T. M.

Umile, umiliſſimo, e umillimo, modeſto, dimeſſo, *modeſtus, ſui deſpiciens*, Cic. § per di baſſa condizione, *humilis, obſcurus, obſcuro, o infimo, o humili loco natus.* § anche aggiunto d'uno de' muſcoli dell'occhio, *humilis.*

Umilemente, V. umilmente.

Umiliaca, frutto dell'umiliaco, *malum armeniacum.*

Umiliaco, ſpezie di frutice, *malus armeniaca.*

„ Umilienza, V. umiltà.

Umiliare, rintuzzare l'orgoglio, abbaſſare, mortificare, *deprimere, compeſcere, ſuperbiam, o arrogantiam alicuius frangere, retundere, contundere, reprimere, elatiores ſpiritus comprimere, perfringere.* § per metaf. mitigare, addolcire, V. umiliarſi, *ſuperbiam abiicere, ſubmiſſe ſe gerere, demiſſe de ſe ſentire, ſubmiſſo, ac ſupplici animo eſſe*, Cic. *ſe contemnere, ac deſpicere.*

Umiliato, add. da umiliare, *depreſſus, compreſſus, abiectus, demiſſus.*

Umiliazione, l'umiliarſi, *demiſſio animi, humilitas.* Diceva, che doveva piuttoſto morire, che fare una ſimile umiliazione, *huic humilitati dicebat fuiſſe mortem anteponendam*, Cic.

Umilmente, e umilemente, umiliſſimamente, *humiliter, ſubmiſſe, demiſſe*, Cic.

Umiltà, umilità, umiltade, umiltate, *modeſtia, animi ſubmiſſio, humilitas.* Eſpone queſte coſe con tutta l'umiltà, *hæc quam poteſt demiſſiſſime, atque ſubiectiſſime exponit*, Cæſ.

Umoraccio, pegg. d'umore.

Umore, e omore, materia umida, liquida, *humor.* § umore, nell'animale, ſi dice ſecondo gli antichi flemma, collera, ſangue, e malinconia. Umori ſuperflui, *humores redundantes*, Cic. § per deſiderio, intenzione, volontà, penſiero, *mens, voluntas, ingenium, conſilium, indoles.* Conoſco l'umor delle donne, *novi mulierum ingenium*, Plaut. § umore malinconico, vale penſiero ſtravagante generato da malinconia: gli umori malinconici gli dan noia, *triſtes cogitationes illum vexant, de mente deturbant.* § bell'umore, ſi dice d'uomo faceto, allegro, e piacevole, V. § far il bell'umore, ſi dice di perſona faſtidioſa, ſtravagante, violenta, *moroſus, & difficillimis moribus homo*, Cic. § dar beccare all'umore, è il profondarſi ne' ſuoi penſieri, *ſecum animo cogitare, ſe immergere in cogitationes, cogitabundum eſſe.* § dar nell'umor, vale dar nel genio, *placere, arridere, carum, acceptum eſſe.*

Umoriſta, uomo fantaſtico, e incoſtante, *moroſus, & mobiliſſimus ingenii, levis homo*, Plaut.

Umoroſità, umoroſitade, umoroſitate, aſtr. d'umoroſo, *humor.*

Umoroſo, umoroſiſſimo, V. umido.

U N

Una, V. L. avv. inſieme, *una, una ſimul, ſimul.*

Unanimamente, d'un animo, *unanimiter*, Vopiſc. *concorditer, cum conſenſu*, Cic. *uno animo*, Ter.

Unanime, concorde, *concors, unanimis.*

Uncicare,) pigliar coll'uncino, *unco capere.* § un-
Uncinare,) cinare, per ſemplicemente torre, e tirare violentemente, *rapere, arripere.*

„ Uncico, uncino, V. § dare l'uncico, vale uncicare, V.

Uncinato, adunco a guiſa d'uncino, *aduncus.*

Uncinello, lo ſteſſo che uncinetto, V.

Uncinetto, dim. di uncino, *uncus exiguus.*

Uncino, *uncus.* § attaccar l'uncino, in gergo, per congiugnerſi carnalmente, *coire, rem habere.* § mani e uncini, ſi dicono quelle de' ladri, *manus uncorum ad inſtar rapaces.*

Uncinuto, uncinato, *aduncus.* § per metaf. rapace, e ladro, *rapax.*

Undecimo, *undecimus.*

Undiceſimo, *undecimus.*

Undici, *undecim.*

„ Undunque, ovunque, *ubicumque.*

Ungere, V. ugnere.

Unghero, ſorta di moneta.

Unghia, *unguis*, V. ugna. § per ſimil. l'eſtremità delle foglie delle roſe, e viole, *extremitas foliorum roſæ, & violæ.*

Unghia cavallina, farfaro, *tuſſilago.*

Unghia odorata, ſorta di nicchio, che rende odore ardendoſi per profumo, *unguis odoratus*, T. degli ſpez.

Unghiato, armato di unghie, *ungulatus*, Tert. *unguibus inſtructus.*

Unghione, artiglio, *unguis recurvus.* § per l'unghia del cavallo.

Unghiuto, unghiato, V.

Ungola, ſottile membrana, che ſi ſtende ſtraordinariamente ſopra la tunica dell'occhio, *unguis oculorum, ungula.*

Unguanno, ugnanno, *hoc anno.*

Unguentare, ungere con unguento, *unguenta delinere.*

Unguentario, V. L. che fa unguenti odoriferi, profumiere, *unguentarius.*

Unguentiere, unguentario, *unguentarius.*

Unguento, compoſto untuoſo medicinale, *unguentum.* Unguento di mirra, *ſtacte*; di gigli bianchi, *unguentum liliaceum, o lirinum, o phaſelinum, o ſyrium*, Plin. *irinum*, Plin. di perſa, o maiorana, *unguentum ſampſuchinum, o amaracinum*; di fien Greco, *telinum*, Plin. di galbano, *galbaneum* § unguento da cancheri, ſi dice in prov. di chi vorrebbe ſempre di quel d'altri, e non mai dar del ſuo, *avarus.* § aver unguento a ogni piaga, ſaper rimediare a ciaſchedun inconveniente, *parata malis omnibus remedia habere.* § per compoſto di coſe untuoſe, odorifere, *compoſitio uligienſa, odora.*

Unibile, che ſi può unire, *qui coniungi, copulari poteſt.*

Unicamente, ſolamente, unice, *ſolum*

Unico, ſingolare, ſolo, *unicus.* L'unico rimedio a' miei mali, *meis incommodis remedium unum, ſingulare*, Plin.

Unicorno, liocorno, *unicorne animal*, *biſva*.

Unicornuto, add. d' un ſol corno, *unicornis*.

Uniformarſi, Cruſca, V. raſſegnare, conformarſi, V.

Uniforme, d' una forma ſimile, *uniformis*, Apul. *ſimilis*, *conſimilis*.

Uniformemente, con uniformità, *uniformiter*, Apul. Arnob. *ſimiliter*, *uno eodemque modo*.

Uniformità, uniformitade, uniformitate, ſimiglianza di forma, o di maniera, *ſimilitudo*, *una*, *eademque ratio*, *uniformitas*, Macr.

Unigenito, *unigenitus*, Tert. *unigena*.

Unimento, l' unire, *nexus*, *coniunctio*.

Unione, *coniunctio*. § per metaf. concordia, V.

Unire, *iungere*, *coniungere*, *copulare*. § per unire, modo antico, ſvergognare, V. § unirſi, *coniungi*, *coire*, *cohæreſcere*.

Uniſuono, accordo di più ſuoni, o voci del medeſimo grado, *unius ſoni*, *concors*.

Unitamente, unitiſſimamente, inſieme, *ſimul*, *una*, *pariter*, *conjunctim*.

Unità, unitade, unitate, aſtr. d' uno, *numerus unius*. § per congiugnimento, *coniunctio*. § metaf. per concordia, unione, *concordia*.

Unitivo, che ha forza, e virtù d' unire, *coniungens*.

Unito, unitiſſimo, add. da unire, *coniunctus*. § per metaf. concorde, *concors*. § per unito, ſvergognato, V.

Unitore, che uniſce, *coniungens*.

Univerſale, univerſaliſſimo, *univerſus*, *univerſalis*.

Univerſale, ſuſt. quello, che hanno di comune tutti gl' individui ſotto la medeſima ſpezie, o tutte le ſpezie ſotto 'l medeſimo genere, *genus*. § per univerſità, *univerſitas*.

Univerſalità, univerſalitade, univerſalitate, *univerſitas rerum*, Cic.

Univerſalmente, in univerſale, comunemente, *univerſe*, *univerſim*, *in univerſum*, *univerſaliter*, Caius iCtus.

Univerſamente, V. univerſalmente.

Univerſità, univerſitade, univerſitate, *univerſitas*. § per lo comune, o per tutto il popolo d' una città, *univerſitas*, *reſpublica*, *tota civitas*. § per collegio, *academia*, *athenæum*, Lampr. *gymnaſium*.

Univerſo ſuſt. il mondo, *univerſus orbis*, *rerum univerſitas*, Cic. *univerſitas*. § per lo ſteſſo, che univerſità, V.

Univerſo, add. tutto, *univerſus*, *omnis*, *totus*.

Univocamente, termine filoſofico, *univoce*, Termine delle ſcuole.

Univoco, che ſi dà a coſe diverſe, ma dello ſteſſo genere, *univocus*, Mart. Cap.

Uno, *unus*, § l' un per l' altro, l' uno in cambio dell' altro, *alter alterius loco*, o *vice*. § non ne aver un per medicina, prov. vale non aver niente d' alcuna coſa, *prorſus carere*.

Uno, in vece di ciaſcuno, *ſinguli*, *unuſquiſque*.

Uno, in ſignif. d' un ſolo, *unus*, *unicus*, *ſolus*. § in uno, in una, inſieme, V. § recare in uno, metter a comune, *in commune conferre*. § recar molte parole in una, vale riſtringere il ragionamento, *rem in pauca conferre*, *paucis rem abſolvere*. § uno per un certo, indefinitamente: un dì chiamatala, *quadam die*. § per uno medeſimo. *idem*. § ad una voce, concordemente, V. § accompagnato con *altro* sì in ſingulare, come in plurale, riferendo due coſe mentovate, *l' uno* val primo, *l' altro* ſecondo, *unus*, *primus* § a uno a uno, *ſingillatim*, *ſinguli*. A uno per uno, *ſinguli*. § quell' uno, queſt' uno, taluno, e ſimili, *hic unus*, *ille unus*, *is unus*, *quidam*, *aliquis*.

Uno, accompagnanome, V. i gramatici § talora è accompagnanome, ma numerale, e vale intorno, o circa, *circiter*, *plus minus*. § talora nella ſteſſa qualità d' accompagnanome, vale un certo, *quidam*, *aliquis*.

Uno, e l' altro, l' uno, e l' altro, *uterque*.

Unqua, e unque, mai, *unquam*.

Unquanche,
Unquanco,) mai, giammai, *unquam*;

Unquemai, giammai, mai mai, *unquam*.

Untare, ungere, *ungere*, *inungere*.

Untato, add. da untare, *inunctus*.

Unticcio, alquanto unto, *aliquantulum unctus*.

Unto, untiſſimo, add. da ungere, *unctus*. § figur. vale vile, e plebeo, V.

Unto, ſuſt. coſa unta, o che ugne, *unguen*.

„ Untorio, unzione, unguento, *unguentum*.

Untoſità, untoſitade, untoſitate, qualità untuoſa, *pinguedo*, *unguen*.

Untume, materia untuoſa, come ſugna, burro, e ſimili, *pinguedo*, *axungia*. § per ſucidume, V.

Untuoſità, untuoſitade, untuoſitate, untuſità, V.

Untuoſo, che in ſe ha dell' unto, *pinguis*, *oleoſus*, *unguinoſus*.

Unzioncella, dim. d' unzione, *levis unctio*.

Unzione, l' ungere, *unctio*. § per la materia, che unge *unguentum*. § l' ultima, o eſtrema unzione, è un ſagramento della Chieſa, *extrema unctio*.

V O

Vocabolario, raccolta di vocaboli notati colla ſpiegazione del loro ſignificato, *lexicon*, V. G.

Vocabolariſta, Cruſ. pref. *lexicographus*, V. G.

Vocaboliſta, vocabolario, V.

Vocabuliſtario, compoſitore di vocabolari, *lexicographus*, V. G.

Vocabolo, *vocabulum*, *vox*, *dictio*, *verbum*, *nomen*.

Vocale, add. di voce, *vocalis*. § lettera vocale, *litera vocalis*.

Vocalizzare, uſar molte vocali, *multis literis vocalibus uti*.

Vocalmente, con parlare, e proferire parole, *voce*, *per vocem*, *ore*.

Vocare, V. L. chiamare, *vocare*, *appellare*.

Vocato, chiamato, *vocatus*.

Vocazione, il vocare, chiamata, *vocatus*, *us*.

Voce, e boce, *vox*. § per parola, vocabolo, V. § per voto ſuffragio, *ſuffragium* § naſcere, correre, ſpanderſi, eſſere, andar voce di checcheſſia, parlarſi, eſſer fama, *ferri*, *famam*, *rumorem eſſe*. Correr voce, *rumor eſt*, *fama eſt*, *rumor ſpargitur*, *affertur fama*, *aiunt*, *fertur*, *dicitur*. Era corſa, s' era ſparſa non ſo che voce, *rumoris neſcio quid afflaverat*, *ſurrexerat fama*, Cic. *pervaſerat*, *inceſſerat rumor*, Tac. dar voce, far correr fama, ſparger fama, *famam*, *rumorem ſpargere*, *diſſeminare*, *ferre*, *differre*, *famam diſſipare*, e *diſſipare* ſolo. § tener la voce, vale tacere, *ſilere*, *tacere*, *vocem comprimere*. § dar buona, o mala voce a uno, lodarlo, o infamarlo, V. § aver buona, o mala voce, o cattiva voce, oltre al proprio ſignif. di aver voce gagliarda, o no, vale eſſere in buono, o mal concetto, aver buona, o mala fama, *nomen habere*, *gerere*, *exiſtimationem habere*, *bene audire*, Cic. *male audire*. Cic. *rumore adverſo eſſe*, Liv. *rumore malo flagrare*, Hor. § aver voce in capitolo, vale poter rendere partito, *ius habere ferendi ſuffragii*. Per metaf. vale aver in qualſivoglia negozio autorità, *auctoritate valere* Non aver voce in capitolo, *fluxa*, *tenuis*, *nullius auctoritatis eſſe*. § dar la voce, termine muſicale, dare il tuono, *præcinere*. § dar la voce, dare il voto, *ſuffragium ferre*. § coprir ad altrui la voce, vale impedire con ſuono maggiore, che altri non ſia inteſo, *maiori*, o *pleniori voce clamare*, *vociferari*. § ſotto voce, con voce baſſa, o baſſetta, con voce ſommeſſa, *voce remiſſiore*, Quint. o *ſubmiſſa voce*. Ad alta voce, con voce alta, *contentione*, o *intentione vocis*, Cic. *alta*, *contenta voce*, Cic. voce del popolo, voce di Dio, o del Signore, che vale, che di rado la comune fama s' inganna, *fama non temere ſpargitur, communis hominum conſenſio raro fallit.* § eleggere, o creare a voce, a viva voce, quando ciò ſi fa a parole, e non con altro partito, *non vote creare, declarare*. § ad una voce, concordemente, unitamente, V. § gridare ad una voce, *uno ore, una voce*. Tutto il popolo mi eleſſe conſole ad una voce, *una voce univerſus populus me conſulem declaravit*, Cic. § dare una voce a uno, ec. chiamarlo, V. § voce attiva, e paſſ., diritto, e facoltà d'eleggere, e d'eſſer eletto: aver voce attiva, e paſſ., *utriuſque ſuffragii compotem eſſe*, o *ius habere*. § dar in ſulla voce, e dar ſulla voce, interromper altrui nel diſcorſo, contraddirgli, farlo chetare, *alicui obſtrepere*, Cic. *aliquem interpellare, ſermonem alicuius abrumpere, orationem interrumpere*, Cic. Cæſ. *alicui interloqui*, Ter. *obloqui, occludere alicui linguam*, Plaut. § alzar la voce, *vocem tollere, attollere, contendere*, Ter. *exclamare*.

Vocerellina, dim. di voce, *vocula*.

Vociaccia, pegg. di voce, *incondita vox*.

Vociferante, che grida forte, *vociferans*.

Vociferare, diſſeminar voce, ſpargar fama, V. voce. Si vocifera, *rumor eſt, ſpargitur fama, fertur, dicitur*.

Vociferazione, voce, fama, *rumor, fama, ſermo*.

Vocina, voce piccola, *vox parva*, Cic. *exigua*, Virg. *puſilla*, Quint. *vocula*, Cic.

Vocione, Red. t. 6. accr. di voce, *vox gravis, magna, & plena*.

,, Vocelezza, cecità, V.

,, Vocolo, cieco, *cæcus, oculis captus*.

Voga, il vogare, viaggio, corſo, e propriamente per mare, *iter, curſus*. § figur. per impeto, ardore, V. § eſſere in voga, vale eſſere in uſo: la coſa è in voga, *res apud omnes uſitatiſſima eſt*.

Vogare, remare, *remigare*.

Vogatore, che voga, *remex, remigans*.

Voglia, il volere, deſiderio, *cupiditas, voluntas, deſiderium, cupido*. Gli venne voglia di ec. *cupido eum invaſit, cepit, inceſſit*. Far far venir voglia, *rei alicuius cupiditatem movere, incendere, iniicere*, Cic. compir la ſua voglia, *explere animum ſuum*, Ter. *explere, & ſatiare animum ſuum, ſuam cupiditatem, ac libidinem*, Cic. far paſſare la voglia, *voluntatem adimere*. Contro voglia, *ingratis*, o *ingratiis*. Contra a mia voglia, *me invito, nolente, adverſante, & repugnante, ingratiis*. § buona, o mala voglia, buona, o cattiva diſpoſizione di corpo, *bona*, o *infirma valetudo*. § voglia col ſegno del ſecondo caſo divien avv. e vale bramoſamente, e volentieri, *cupide*. Di buona voglia, *libenter*. Di mala voglia, *invite, ægre*. § morirſi di voglia, aver grandiſſima voglia, bramar eccessivamente, *percupere, diſcupere, perceptare, alicuius rei deſiderio, cupiditate flagrare, ardere*. § per macchia, o variamento di colore nato all'uomo nella pelle dentro l'utero della madre, *ſtigma*

,, Vogliente, che vuole, *volens*.

,, Voglienza, volontà, V.

Voglievole, che ha voglia, *cupidus*.

Voglioloſamente, voglioſamente, V.

Voglioloſo, voglioſo, V.

Voglioſamente, arditamente, volonteroſamente, *cupide, audacter, alacriter*.

Voglioſo, voglioſiſſimo, bramoſo, *avidus, cupidus*. § per volonteroſo, V.

Vogliuzza, dim. di voglia, *levis cupiditas, leve deſiderium*.

Voi, *vos*. § voi, talora per a voi, col ſegno del terzo caſo ſottinteſo, *vobis*. A rendere voi grazie, *grates vobis reddere*. § voi, riferito per maggiore onoranza a perſona ſola, come ſignor mio, ſe a voi aggrada, *ſi tibi arridet*. § vui, per voi, ne' poeti.

Volamento, il volare, *volatus, us*.

Volante, add. che vola, *volans, volitans*. § per volubile, inſtabile, V.

Volare, il traſcorrere per l'aria, che fanno gli uccelli, *volare*. Volare ſpeſſo, *volitare*; addietro, *revolare*; attorno, *circumvolare*; innanzi, *prævolare*; ad un luogo, *advolare*; da qualche luogo in giù, *devolare deorſum*, Plaut. volar dal cielo in terra, *devolare cælo*, Liv. dentro, *involare*; ſotto, *ſubvolare*; ſopra, *ſupervolare*, via, *avolare*; inſieme, *convolare*. § per ſimil. andar, o paſſare con gran velocità, *volare*. § per l'opera delle mine, e 'l ſollevarſi dalla materia moſſa della mina; *erumpere*. § aver il cervel, che voli, diceſi dell'aver la mente leggiera, e volubile, *levis ſententiæ, levem hominem eſſe*.

Volare, ſuſt.) il volare, *volatus, volatura*. § di volata,
Volata,) diceſi del tirare con arme da fuoco ſenza prender di mira alcun berſaglio.

Volatica, empetiggine, *impetigo*.

Volatile, atto a volare, *volatilis*.

,, Volatio, uccellame, *aves, aucupium*.

Volato, ſuſt. il volare, *volatus, volatura*.

Volato, add. da volare.

Volatore, che vola, *volans*.

Volente, vogliente, *volens*.

Volentieri, volentieriſſimo, avverb. di buona voglia, *libenter, lubenter, libenti*, o *lubenti animo, animo volenti*, Cic. non è coſa, che più volentieri faccia, *nihil eſt æque, quod faciam libentius*, Plaut. *libens, non invitus*.

,, Volentieremente, volentieriſſimamente, volentieri, V.

,, Volenza, voglia, V.

Volere, *velle*. Non volere, *nolle*. Voler più toſto, *malle*. Vuoi tu altro da me? *numquid me vis amplius?* Plaut. che vuoi tu da loro? *quid eos quæris?* Plin. è difficil coſa ſapere, s'e' voglia, o non voglia, *velit, nolit, ſcire difficile eſt*, Cic. io conoſco la natura delle donne non vogliono, quando tu vuoi, vogliono, quando tu non vogli, *novi ingenium mulierum, nolunt, ubi velis, ubi nolis, cupiunt ultro*, Ter. § per aver opinione: Platone voleva, che, ec. *in ea erat ſententia Plato, id ſentiebat Plato, ea erat Platonis ſententia*. § voler bene, o male, vale amare, o odiare, *bene velle alicui, cupere alicuius cauſſa, cupere alicui*, Cæſ. *velle alicuius cauſſa, bene velle alicui, facere*, Plaut. *male velle alicui*, Cic. *odiſſe, odio proſequi*. § volere, coll' infinito dire, vale ſignificare, *ſignificare*: non ho ben capito, che vogliono dire queſte parole, *non ſatis intellexi, quid ſibi iſta verba velint*, Cic. che vuol dir queſto? *quid ſibi vult iſtud*, Cic. § volle eſſere, fu per eſſere, mancò poco, ch'e' non fu, *parum abfuit, quin*. § volere, per eſſer dovere, convenire, *debere, convenire*. Vuolſi veder altro, *aliquid aliud conſiderandum eſt*. Egli non ſi vuol dire, *non eſt dicendum*. § voler l'accuſativo, termine de' grammatici, conſtruirſi con quel caſo, *poſtulare accuſativum*. § voler la gatta, far da ſenno, *ſerio agere*. Non voler la gatta, vale il contrario, *ioco, per iocum agere*. § che Dio voglia, *utinam, faxit Deus, ita Deus faxit, faxint Deus*, Cic. che Dio non voglia, *quod Deus omen avertat*, o *averruncet*, Cic. § a voler che, per affinchè, *ut*.

Volere, nome, volontà, *voluntas*.

,, Volgaramente, volgarmente, V.

Volgare, add. comunale, *vulgaris*. Lingua volgare, *lingua vernacula*. § aggiunto a uomo, o a ſignificativo d'uomo, vale idiota, ſenza lettere, *illitteratus*.

Volgare, ſuſt. idioma vivo, e che ſi favella, *lingua vernacula*.

Volgarizzamento, il volgarizzare, *interpretatio*.

Volgarizzare, il tranſlatar la ſcrittura di lingua morta in quella, che ſi favella, *vernacula lingua interpretari, in vernaculam linguam transferre, vernacula ſermone reddere*. § per dichiarar in maniera, che inſino il volgo poſſa intendere, *interpretari, explanare, exponere*.

Volgarizzato, *in vernaculam linguam translatus*, *vernaculo ſermone redditus*.

Volgarizzatore, che volgarizza, *interpres*.

Volgarmente, communalmente, *vulgo*. § per in lingua volgare, *vernacula lingua*, *vernaculo ſermone*.

Volgente, che volge, *convertens*, *vertens*.

Volgere, e volvere, torcere, e piegare verſo altro luogo o in altra parte, *vertere*. Si uſa nel ſent. att. nel neut. e neut. paſſ. volgere il viaggio al fiume, *viam detorquere ad amnem*, Val. Flac. § per indurre, e perſuadere, *flectere*, *ſuadere*. Volger gli animi col diſcorſo, *convertere mentes hominum oratione*, Cæſ. ei volge gli uomini, come gli pare, *flectit homines*, *ut vult*, Cic. *regit*, & *verſat*, *ut libitum eſt*, Hor. § volger le ſpalle, fuggire, *vertere*, *convertere terga*, Cæſ. V. fuggire, e fuga. § volger, per muover in giro, *volvere*, *circumagere*. Queſto ſi volge con una grandiſſima velocità, *id ſumma celeritate ſe convertit*, & *torquet*, o *movetur*, *vertitur*, Cic. volger una ruota, *verſare*, *torquere*, *agere rotam*, o *volvere*, Cic. § e' regge, e volve quanto al mondo vedi, cioè maneggia, governa, V. § per muovere ſemplicemente, *movere*. § per pendere, accoſtarſi, *accedere*. Che volge al nero, *ſubniger*. Che volge al bianco, *ſubalbidus*, *ſubalbicans*. Volgere al roſſo, *ad rubrum colorem accedere*, *referre rubrum colorem*, Plin. § per mutare, rivolgere, *immutare*, *invertere*. § per far la volta agli edifizi, *fornicem extruere*. § volgerſi, parlandoſi del vino, incerconire, V. § volgerſi ad alcuno, eſſer volto ad alcuno, ſi dice del voltarſi verſo colui, *vertere*, *convertere ſe ad aliquem*, *reſpicere ad aliquem*, Cic. Ter. e figur. vale aver paſſione per lui, inclinar coll' affetto verſo di lui, *propendere in aliquem inclinatione voluntatis*, Cic.

Volgimento, il volgere, *converſio*. § per mutazione, V.

Volgitore,)
Volgitrice,) che volge, *volvens*.

Volgo, plebe, *vulgus*, *plebs*.

Volitare, V. L. ſvolazzare, *volitare*.

„ **Volitore**, che vuole, *volens*.

„ **Voglienza**, voglia, V.

Volo, il volare, *volatus*, *volatura*. § per ſimil. levarſi a volo, alzarſi, V. § levarſi a volo, detto prov. ſignifica muoverſi a operare ſenza conſiderazione, *temere agere*, Cæſ. *inconſiderate opus aggredi*, *ſuſcipere*. § di volo, vale col volo, *volatu*, e fig. in un attimo, V. § di primo volo, vale nel principio del volare, *primo volatu*.

Volontà, volontade, volontate, *voluntas*. Tutte le coſe ſi regolano dalla volontà divina, *Dei nutu*, & *arbitria omnia reguntur*, Cic. far la ſua volontà, *ingenium ſuum facere*, *more ſuo vivere*, *morem ſuo ingenio gerere*, Plaut. § per voglia, deſiderio, V. § di volontà, così eſpreſſo aſſolutamente diventa avv., e vale volontariamente, V. § vale anche volonteroſamente, di voglia, *avide*. § ultima volontà, vale teſtamento, o diſpoſizione teſtamentaria.

Volontariamente, *ultro*, *ſponte*, *ſua ſponte*, & *voluntate*, Cic. *voluntarie*, *voluntario*, Cæſ. *ex voluntate*.

Volontario, ſpontaneo, *voluntarius*. Volontario a dare, cioè diſpoſto, *paratus*, *promtus*. § volontario, anche in forza di ſuſt. dinota quel ſoldato, che di propria volontà ſerve alla milizia, *voluntarius*, Cæſ. *volones*, *um*, Liv.

Volontarioſo, e volonteroſo, Malm. bramoſo, *cupidus*, *avidus*.

Volonteroſamente, volonteroſiſſimamente, V. volentieri.

Volonteroſo, volonteroſiſſimo, che ſi mette con gran volontà, e prontezza alle operazioni, *alacer*, *promtus*. § per volontarioſo, V.

Volpato, di volpe, *vulpinus*. § grano volpato, V. volpe.

Volpe, animal noto, *vulpes*. § per metaf. aſtuto, malizioſo, V. § per ſorta di malattia, che fa caſcare i capelli, *alopecia*. § volpe del grano, que' granelli, che infraciditi prima di perfezionarſi rimangono di color nero, e ſe ne vanno in polvere, onde grano volpato, quello, che è meſcolato con grano così infetto, e così forſe delle altre biade. § per prov. e' v'abbia la volpe, cioè l'andarvi è pericoloſo, *non tutum illuc ire*. § anche delle volpi ſi piglia, e vale, ch' anche gli aſtuti talora ſono ingannati, & *vulpes in laqueos incidunt*. § le volpi ſi conſigliano, ſi dice di due aſtuti, che ſi conſigliano inſieme, *callidus callidum conſulit*.

Volpetta,)
Volpicella,) dim. di volpe, *vulpecula*.

Volpicino, figliuolo piccolo della volpe, *catulus vulpinus*.

Volpigno,)
Volpino,) add. di volpe, *vulpinus*. § per met. aſtuto, ſagace, *vulpinus*, *vafer*, *callidus*. § olio volpino, olio così detto nelle ſpezierie per eſſervi ſtata bollita una volpe.

„ **Volpo**, add. volpino, aſtuto, *vulpinus*, *callidus*. Non t' ingannin unqua gli animi volpi, e piatti, *nec te decipiant animi ſub vulpe latentes*, Hor.

Volpone, volpe giovine, *vulpecula*. § per metaf. aſtuto, V. § per volpe grande, e vecchia, *ingens*, & *vetus vulpes*.

Volta, il voltare, *verſatio*. § dar volta, vale volger le ſpalle, V. volgere. § dar la volta tonda, voltarſi in giro, rivoltarſi tutto, *agere gyros*, *volvi in orbem*, o *agi*, *in gyros ire*, Ovid. § dar volta, dar di volta, tornare, ripaſſare, *redire*, *denuo tranſire*. § dar la volta, parlandoſi del ſole, vale andar verſo l' orizzonte, *ad occidentem pergere*. § ſtar ſulle volte, ſtare attento alle congiunture, *occaſioni imminere*, Quint. § andar in volta, andar attorno, *circumire*. Per andar vagando, *vagari*. § far le volte del lione, paſſeggiar in quà, e in là, *huc illuc incedere*. § dare una volta, e pigliar una volta, andar alquanto attorno, *paullulum ambulare*. § dar la volta al vaſo, vale roveſciarlo, V. § dar la volta al canto, metaf. vale impazzare, V. § dar la volta, direſi del vino, quando divien cercone, V. incerconire. § volta, ſi chiama comunemente quella coperta di ſtanza, o altri edifizi fatta di muraglia, meſſo in arco, *concameratio*, *camera*, *teſtudo*, *fornix*, *abſis*, o *apſis*. Fare a volta, *camerare*, *concamerare*. § per quella ſtanza ſotterranea, dove ſi tengono i vini, *hypogeum*, o *hypogæum*, Vitr. § dopo volta, per dopo il fatto, *poſt factum*. § volta, per rivolgimento, V. § per direzione di cammino, *iter*, onde alla volta prep. vale inverſo dove ſi indirizza il moto, *verſus*, *adverſus*.

Volta, fiata. Una volta, *ſemel*. Due volte, *bis ſemel*, *atque iterum*. Una volta, e due, *ſemel*, *atque iterum*. Una, due, e tre volte, o più volte, *ſemel*, *iterum*, *tertio*, o *ſæpius*. Una volta in tutto, *ſemel omnino*. Di ciò ne parleremo un' altra volta, *ſed de hoc alias*. Dillo un' altra volta, *dic iterum*, *rurſum*, *rurſus*. Quel campo avrà renduto in quell' anno due volte tanto, quanto il fondo, *ille ager reddiderit anno bis tantum*, *quam fundus*, Varr. rende tre volte meno di quello, che vi ſemini, *tribus partibus minus reddit*, *quam obſeveris*, Plaut. la terza volta, o per la terza volta conſolo, *tertio*, Plin. o *tertium conſul*, Liv. una volta per uno, *alternis*, *alternatim*, *invicem*, *viciſſim*, *alterna vice*, *vicibus alternis*. Ogni volta che, *quoties*, *quotieſcumque*. Più d'una volta, *plus ſemel*. La prima volta, *primum*, *primitus*. La ſeconda, *iterum*. La terza, *tertio*, *tertium*. La quarta, ſeſta, decima, *quartum*, *ſextum*, *decimum*. L' ultima volta, *poſtremum*, *ultimum*. Più volte, *compluries*, *ſæpius*, *ſæpe*, *crebro*. Più, e più volte, *etiam*, *atque etiam*, *iterum*, *iterumque*. Il più delle volte, *plerumque*, *ut plurimum*. Qualche volta, *interdum*. Poche volte, *raro*, *paucies*, o *pauciens*. Tante volte, *toties*, Cic. § volta, per volta, tempo per tempo, *identidem*, *ſubinde*. § a due per volta, *bini*. § toccar la volta a uno, è quando nelle operazioni alternative, cioè che ſi hanno a fare or da uno, or da un altro, s' aſpetta a lui l' operare, *alicuius partes eſſe*, *ad aliquem pertinere*, *ſpectare*. § pigliar la volta, prender il luogo di far checcheſſia ſecondo l'ordine dovuto, *vice ſua fungi.* § toglier la volta, vale furar le moſſe, preoccupare nelle operazioni alternative il luogo altrui, *manubrium e manu eximere.*

Voltabile, facile a voltarſi, *flexilis, mobilis, verſatilis.*

Voltamento, il voltare, *converſio, volutatus, volutatio.*

Voltante, che volta, *volvens, vertens.*

Voltare, volgere, *vertere.* § voltar le ſpalle, e voltar aſſ. *vertere, convertere terga*, V. fuggire. § voltare, per mutare, *convertere.* § per far la volta agli edifizi, *fornicare.* § per rotolare, V. § per volteggiare, V. § voltar la luna, diceſi quando comincia a ſcemar il ſuo lume, *decreſcere, laſere.* § voltar, o volger largo a' canti, prov. che vale nell'eſporre coſe difficili paſſarſele per lo generale, *ſuprema capita delibare.* § voltarſi, per mutarſi d'opinione, di propoſiti, *ſententiam, opinionem mutare, commutare, de ſententia decedere, diſcedere*, Cic. voltarſi col capo in giù, *cernulare*, Sen. *cernuare*, Var. § per ricorrere, *confugere.* § voltar mantello, fig. paſſar da un partito a un altro, *alterius partibus ſe addicere.* § voltar le punte ad alcuno, fig. farſegli contrario, *alicui adverſari.*

Voltato, add. da voltare, *converſus, verſus.*

Voltazione, il voltare, *converſio.*

Volteggiamento, il volteggiare, *converſio.*

Volteggiare, voltarſi in qua, e 'n là, *huc, atque illuc verti.*

Volticciuola, dim. di volta.

Volto, col primo o largo, add. da volgere, *converſus.* § aggiunto a vino, vale cercone, vino volto, *fugiens vinum*, Cic. § aggiunto di colore roſſo, vale pieno, *ſatur.*

Volto, coll' o ſtretto, ſuſt. viſo, faccia, *vultus, facies, os.* Chi ha volto ſevero, *vultuoſus, triſtis.* § gittar al volto, o in volto, rinfacciare, o rimproverare, *coram exprobrare, alicui obiicere*, Cic. § moſtrar il volto, dimoſtrarſi ardito, e buon per riſpondere, *ſtrenuum animum oſtentare, alicui præſenti reſiſtere*, Cic. § aver, o non aver volto da moſtrarſi, eſſer, o non eſſer degno di farſi vedere, *audere*, o non *audere ſe oſtendere.*

Voltoio, parte della briglia, ove s'attaccan le redini.

Voltolamento, il voltolare, *volutatio.*

Voltolare, rivoltare, V. § voltolarſi, *volutari.*

Voltoloni, e voltolone, avv. voltolandoſi, come andar voltoloni, *volutari.*

Voltura, rivoluzione, *ſeditio.* § vale anche il voltare de' debiti, o crediti, *verſura.*

Volubile, inſtabile, *volubilis, inſtabilis, mobilis, inconſtans, levis.*

Volubile, ſuſt. ſorta d'erba, che involge l'erbe più vicine, *convolvulus.*

Volubilità, volubilitade, volubilitate, diſpoſizione al volgerſi, *volubilitas.* § per incoſtanza, inſtabilità, nel qual ſignificato più comunemente s'adopera, *inconſtantia, levitas.*

Volubilmente, inſtabilmente, *inconſtanter.*

Volvere, V. volgere.

Volvitore,
Volvitrice,) che volve, *volvens.*

Volume, libro, o parte diſtinta di libro, *volumen.* § per metaf. confuſione, viluppo, *confuſio, difficultas.*

Volumetto, dim. di volume, *exiguum volumen, libellus.*

Voluta, Voc. del Diſ. membro d'architettura, *voluta.*

Voluntà, voluntade, voluntate, V. volontà.

,, **Voluntariamente**, V. volontariamente.

,, **Voluntario**, V. volontario.

Voluto, add. da *volere.*

Voluttà, voluttade, voluttate, piacere, *voluptas.* Eſſer immerſo nella voluttà, *liqueſcere voluptate, perfluere voluptatibus*, Cic.

Voluttuario,
Voluttuoſo,) pien di piaceri, e di paſſatempi, *voluptuoſus, voluptuarius, mollis.*

Uomaccino, dim. di uomo, *homuncio, homunculus.*

Uomaccio, pegg. di uomo, *malus homo.*

Uomaccione, V. omaccione.

Vomero, e vomere, ſtrumento di ferro concavo, il qual s'incaſtra nell'aratro per fendere in arando la terra, *vomer*, e *vomis, eris.*

Vomica, ſoſt. nome di malattia, aſceſſo, poſtema ſuppurate, *vomica.* § per ſorta di medicamento da far vomitare, vomitorio, V.

Vomicare, vomitare, V.

Uomicciuolo, dim. di uomo, *homunculus, homulus, homullus, homuncio.*

,, **Uomichevole**, vomitivo, *vomitorius.*

Uomiciatto, uomicciuolo, V.

Uomicciattolo, uomicciuolo, V.

,, **Uomico**, vomitivo, V.

Uominaccio, pegg. di uomo, *malus homo.*

,, **Uomire**, vomitare, V.

Vomitamento, il vomitare, *vomitus, vomitio.*

Vomitare, *vomere, evomere, vomitu reddere aliquid*, Cic. *vomitare.* Vomita il polmone, *pulmonem vomitu vomit*, Plaut. § per metaf. ſcacciare, *expellere, reiicere.*

Vomitato, add. da vomitare, *reiectus.*

Vomitatorio, medicamento, che fa vomitare, *medicamen vomitorium.*

Vomitivo, che ha virtù, e forza di provocar il vomito, *vomitorius, a, um.*

Vomito, il vomitare, *vomitus, vomitio.* Provocar il vomito, far vomitare, *vomitionem*, o *vomitum ciere, creare, excitare, vomitiones movere, vomitiones facere*, Cic. *concitare, creare, præſtare vomitionem, vomitum extrahere, invitare vomitum*, Plin. *excutere alicui vomitum*, Plaut. mitigare, trattener il vomito, *vomitiones*, o *vomitus inhibere, ſiſtere, ſupprimere vomitum*, Plin. Celſ. *fluctantem nauſeam coercere*, Hor. § per la materia vomitata, onde ritornar al vomito, prov. che vale ritornar i pentiti d'un errore a commetterlo, *in eundem relabi ſe luto.*

Uomo, *homo, vir.* § per ciaſcuno indeterminatamente, ch'anche diceſi altri aſſolutamente, *quiſquis, quilibet.* § per marito, V. § uomo d'arme, che attende al meſtier delle arme, *miles, bellator.* § uomo d'arme, ſoldato a cavallo armato d'armadura grave, *cataphractus.* § uomo di corte, dicevano gli antichi a uomini piacevoli, e motteggevoli, che frequentavano le corti, *facetus homo, ingenii iucundi, & elegantis vir*, Quint. § uomo di tempo, attempato, V. § uomo di mondo, o del mondo, vale, che attende a' ſenſuali piaceri, *voluptuoſus homo, Epicureus.* § d'anima, che attende alle coſe ſpirituali, *religioſus, pius.* § uomo di ſangue, uomo crudele, e ucciditore, *ſævus, ferus, interfector.* § uomo di teſta, caparbio, V. § di buona teſta, perſona di conſiglio, e prudenza, *catus, cordatus.* § uomo dolce, di piacevole, e buona natura, *placidus, comis, mitis.* § dolce di ſale, e dolce aſſol. di poco ſenno, ſcipito, *vappa, bardus, inſulſus.* § uomo di ferro, di natura gagliarda, e robuſta, *corporis bene conſtituti, firmæ conſtitutionis corporis.* § uomo nato, vivente, *vivens.* § uomo di garbo, degno di ſtima, *vir honeſtus.* § di buona paſta, che tanto è a dire di benigna, e buona natura, *alio tranquillior.* § di groſſa paſta, groſſolano, V. § uomo fatto, *adultus.* § uomo da boſco, da riviera, ſcaltrito, di tutta botta, *omnium horarum homo*, Hor. § eſſer uomo, eſſer un uomo, eſſer perſona di ſtima, *magnus vir, magni habendus.* § buon uomo, modo di chiamar uno, non ſapendo il ſuo nome, *heus tu.* § uomo di penna, mercante di banco, *argentarius.* § uomo di ſpada, *miles.* § uomo di toga, *togatus.* § uomo di ſpada, e cappa, non togato, *minime togatus.* § andar all'uomo, inveſtire l'uomo, *hominem aggredi, invadere.* § far uomo, condur alla perfezione dell'uomo, *virum facere.* § fare da uomo, operar virilmente, *prudenter ſe gerere, viriliter agere.*

agere, *ſtrenuam operam navare*. § farſi uomo, incarnarſi, V. § fare l'uomo addoſſo altrui, minacciarlo, ſtrapazzarlo, ſignoreggiarlo, *minis aliquem aggredi*, *faſtu*, *arrogantia premere*, *injurioſius tractare*. § uomo dabbene, *vir bonus*, *vir*, o *homo probus*, *homo frugi*, *homo bonæ frugis*, *integer homo*, *& ſanctus*, Cic. *integer vitæ*, *ſceleriſque purus*, Hor. § uomo d'onore, *vir probus*, *honeſtus*. § uomo di conto, *pluris*, o *magni habendus*. § uomo baſſo, di baſſa condizione, *homo obſcurus*, *humili*, *obſcuro loco natus*. § uomo cheto, di poche parole, *taciturnus*, *tacitus*. § uomo di mezzo, mediatore, V. § uomo di guerra, ſoldato, V. § uomo, per uomo di valore, di ſpirito, *vir*. § per l'immagine dell'uomo, figura rappreſentante uomo, *hominis ſimulacrum*. § uomo di poco prezzo, *ſemiſſis homo*. § uomo di paglia, diceſi di perſona finta per ingannare altrui, *larva*. § uomo rotto, vale precipitoſo, e ſubito nell'ira, *in iram praceps*. § uomo della ſua parola, che mantiene la promeſſa, *ſtans promiſſis*.

Uopo, biſſillabo, col dittongo nella prima ſillaba, pro, utile, V. § per biſogno, neceſſità, *opus*, *neceſſitas*. § aver uopo, abbiſognare, *opus eſſe*.

Vorace, voraciſſimo, che ingordamente mangia, e trangugia, *vorax*.

Voracità, voracitade, voracitate, il divorare, *voracitas*, *ingluvies*.

Voragine, luogo, che inghiottiſce, *vorago*, *gurges*.

Vorago, Car. Eneid. per voragine, V.

Vorare, V. L. divorare, *vorare*, *devorare*.

Voratore, che divora, *vorans*, *devorans*.

Voratura, il vorare, *voracitas*.

Vortice, materia fluida, che ſi muove in giro intorno al ſuo centro, *vortex*.

Vorticoſo, pieno di vortici, *vorticibus plenus*.

Voſa, pronunziato per dittongo, ſpezie di ſtivali, e di ſopraccalza, *impilia*.

Voſco, con voi, *vobiſcum*.

Voſtro, voſtriſſimo, *veſter*.

Voſtro, ſuſt. il voſtro avere, la voſtra roba, *veſtra bona*, *veſtra opes*, *res veſtra*. § voſtri, nel plurale ſignifica i voſtri domeſtici, o famigliari, *familia*.

Votaborſe, che porta ſpeſa, *impendioſus*.

Votaceſſo, colui, che vota i ceſſi, *foricarum purgator*.

Votagione,
Votamento,) il votare, *evacuatio*, Ter.

Votapozzo, colui, che vota i pozzi, *puteorum purgator*.

Votare, cavar il contenuto fuor del contenente, *vacuare*, *exhaurire*, *inanire*, *evacuare*, *deplere*. § votar la ſella, cader da cavallo, *equo exſilire*. § votare, per partirſi, laſciar voto, *excedere*, *diſcedere*, *abire*, *evacuare loca*, *cedere loco*, Caſ. § per rovaſciare, V. § per botare, far boto, *vovere*.

Votato, add. da votare, *exhauſtus*. § add. da votare, per botare, *voto obſtrictus*, *votus*.

Votatore, che fa boto, *vovens*. § per colui, che vota, che evacua, *qui evacuat*, *exhauriens*.

Votezza, vacuità, *vacuitas*, *inanitas*.

Votivo, di voto, *votivus*.

Voto, coll'o ſtretto, boto, *votum*. Far voto, *votum facere*, *nuncupare*, *vovere aliquid*, *obligare votis caput*, *ſacris ſe adſtringere*, Cic. § far voto a Dio, *voto ſuſcipere Deo*, Plaut. eſſer obbligato per voto, *voto teneri*, *obſtringi*, Cic. compire, ſciorre il voto, *votum reddere*, *ſolvere*, *perſolvere*, *diſſolvere*, Cic. Liv. *fidem voti ſolvere*, Ovid. far voti per un malato, *de aliquo ægroto vota facere*, Cic. § per quella immagine, che ſi attacca in ſegno di voto nelle chieſe, *tabella*, o *tabula votiva*, Hor. § per dichiarazione della propria opinione o in voce, o per ſegni di fave, o d'altro, *ſuffragium*. § per deſiderio, *votum*. Dio ha eſaudito i noſtri voti, *Deus annuit votis noſtris*, Claud.

Voto, add. pronunziato coll'o aperto, add. da votare per evacuare, *vacuus*, *inanis*. § per metaf. voto d'ogni prudenza, *inaniſſimus prudentia*, Cic. voto d'ogni virtù, *vacuus virtute animus*, Cic. il mercante diventerà voto, cioè fallito, *decoqueret*. § per manchevole, difettuoſo, *mancus*. § baſtia vota, ſcarica, *exonerata*. § mani vote, ſi dicon quelle, che non portan danari, *vacuæ manus*. § corpo voto, quello, ch'è ſenza l'uſato neceſſario cibo, *jejunum corpus*. Stomaco voto, *jejunus ſtomachus*, Hor.

Voto, ſuſt. coll'o aperto, il vano, la concavità *vacua inane*. § per metaf. ſuperfluità, vanità, V.

Uovicino, uovo piccolo, *ovum exiguum*

Uovo, voce biſſillaba, dittongo la prima ſillaba, *ovum*. Uovo da bere, *ovum ſorbile*, Celſ. bere un uovo, *ovum ſorbere*, Plin. far uova, *ova parere*, Ovid. § paſqua d'uovo, quella di reſurrezione. § e' non è come l'uovo freſco, nè d'oggi, nè di ieri, prov. dinotante eſſer uomo d'età, *multæ ætatis homo*, *grandævus*. § acconciar l'uova nel panieruzzolo, cioè accomodar bene i fatti ſuoi, *rem ſuam facere*, *augere*, *amplificare*, *ampliare*, Cic. § aver, o volar l'uovo mondo, cioè aver, o voler una coſa ſenza fatica, o pericolo, *re ſine labore*, *aut periculo parta frui*, o *rem ſine labore*, *aut periculo partam capere*. § vedere, ec. il pel nell'uovo, ſi dice dell'eſſere di acutiſſimo ingegno, e non ſolamente vedere, ma prevedere, *perſpicaciſſimi eſſe ingenii*, *longe in poſterum*, o *multo ante tamquam ex aliqua ſpecula futura proſpicere*. § e' non c'è uovo, che non guazzi, che vale, ch'e' non ſi truova alcuno ſenza vizio, o mancamento, *nemo ſine criminibus vivit*, *non eſt piſcis ſine ſpina*, de' Greci. § rompere, ec. l'uovo in bocca, cioè guaſtar i diſegni altrui, quando egli è in ſul concludere, *conſilia alicujus diſſolvere*, *conturbare*, o *conatus frangere*, *diſſipare*. E' m'ha rotto l'uovo in bocca, *conturbavit mihi rationem omnem*, Ter. § romper l'uova nel paniere, vale guaſtar i diſegni ad alcuno, *ſpem alicujus fruſtrari*. § cercare, ec. il pel nell'uovo, metterſi a conſiderar ogni minima coſa, *minima quæque perluſtrare*. § è anche una ſpezie di tormento, che ſi dà ai rei per farli confeſſare § e uovo ſi dice ancora una delle malattie del capo, *cephalalgia*, V. G.

Uovo di mare, ſorta di peſce, Cruſ. V. carnume, V.

Uovolo, ſpezie di fungo, che ha gran ſimilitudine coll'uovo, *boletus*. § per occhio di canna, cannocchio, *arundinis germen*. § per v. pezzetto d'olivo, ec ſpiccato dal ceppo per porlo ne' ſemenzai, o divelti, *ſurculus oleæ*. § per cimazio, *cymatium*, *echinus*. § per ſorta d'oſſo umano.

U P

Upiglio, ſpezie d'aglio, *ulpicum*, *allium Cyprium*.

Upupa, V. L. bubbola, ſorta d'uccello, *upupa*.

U R

Urbanamente, civilmente, *urbane*.

Urbanità, urbanitade, urbanitate, civiltà, *urbanitas*.

Urbano, di coſtumi civili, e cittadineſchi, *urbanus*. vale anche di città, *urbicus*, *urbanus*.

Uretére, canale dell'orina da' reni fino alla veſcica, *ureter*, V. G

Urgente, urgentiſſimo, che urge, *premens*, *urgens*.

Urgentemente, con modo urgente, *valde*, *admodum*.

Urgenza, neceſſità, *neceſſitas*.

Urgere, V. L. ſpingere, *urgere*.

Uria, augurio, *augurium*.

Urina, urinale, urinare, Red. t. 4. orina, ec.

Urinativo, Red. t. 4. che fa urina e, *urinam excitans*, *ciens*, *movens*.

Urlamento, l'urlare, *ululatus*.

Urlante, che urla, *ululans*.

Urlare, mandar fuori urli, *ululare*.

Urlatore, che urla, *ululans*.

Urlo, voce propria del lupo, *ululatus*. § ſi dice anche d'altri animali, quando ſi lamentano, e per ſimil. di voce meſta, e lamentevole degli uomini per tormento, o dolore, *ululatus*.

Urna, ſpezie di vaſo, e comunemente da tenere acqua, *urna*.

Urtamento, l'urtare, *impulſus*, *impulſio*.

Urtante, che urta, *urgens*, *impellens*.

Urtare, ſpignere incontro con impeto, e violenza, *urgere*, *impellere*, § per metaf. contraddire, venire in controverſia, V. § urtare il capo al muro, fig. vale fare ogni sforzo, *omnibus viribus contendere*. § urtare col muro, contraſtare colle perſone più potenti di ſe, *cacabus ad ollam*.

Urtato, add. da urtare, *impulſus*.

Urtata,) l'urtare, *impulſio*, *impulſus*, us. § torſi,
Urtatura,) o torre, o prender in urto alcuno, va-
Urto,) le non ceſſare di perſeguitarlo, contrariarlo, *indeſinenter perſequi*, *adverſari*.

Urtone, urto grande, *gravis impulſio*.

U S

„ Uſa, l'uſare carnalmente, *copula*, *coitus*.

Uſaggio,) uſo, *uſus*, *mos*. § per pratica, converſa-
Uſamento,) zione, *conſuetudo*.

Uſante, che converſa, *familiaris*. § che uſa, *qui utitur*.

Uſanza, uſo, conſuetudine, *mos*, *uſus*, *conſuetudo*, *inſtitutum*. Uſanza ricevuta, o praticata, *conſuetudo*, o *mos uſitatus*, *receptus*, *conſtitutum*. Uſanza del paeſe, *mos patrius*. § uſanza, per pratica, converſazione, *uſus*, *familiaritas*, *conſuetudo*.

Uſanziaccia, M. Buf. capo dell'Anno, pegg. d'uſanza, *mala conſuetudo*.

Uſare, coſtumare, aver in uſanza, *ſolere*. § per praticare, converſare, *uti*, *verſari*. Io non uſava, e non mangiava con lui, *cum illo minime verſabar*. § per mettere in uſo, adoperare, *uti*, *adhibere*. Uſar poco vino, *vino modice uti*, Cic. uſar vino puro, *ſumere vinum meracius*, Plaut. uſar diligenza, *diligentiam adhibere*, Cic. § in ſenſo oſceno, *coire*. § per frequentare, V.

„ Uſata, ſuſt. uſanza, uſo, V.

Uſatamente, uſatiſſimamente, comunemente, *vulgo*, *communiter*.

Uſativo, che ſi può uſare, *quo quis uti poteſt*.

Uſato, ſuſt. uſo, conſuetudine, *uſus*, *mos*, *conſuetudo*.

Uſato, add. da uſare, uſatiſſimo, *ſolitus*, *aſſuetus*, *conſuetus*. § per pratico, avvezzo, V. § per frequentato, V. § per adoperato, contrario di nuovo, come maſſerizie uſate, *attritus*, *detritus*, *uſu detritus*. § per poſto in uſo, *adhibitus*.

Uſatore, che uſa, *utens*.

Uſatto, calzare di cuoio per difender le gambe dall'acqua, e dal fango, *ſoccus*. § graffiar gli uſatti, prov. dir male ſconciamente d'alcuno, *abſentem aliquem vituperare*.

Uſattino, dim. d'uſatto, V.

Uſbergo, armadura del buſto, corazza, *thorax*, *lorica*.

Uſcente, che eſce, *egrediens*.

Uſcetto, dim. d'uſcio, *oſtiolum*.

Uſciale, portiera, o anzi paramento, *diathyrum*.

Uſciera fem. d'uſciere, *ianitrix*.

Uſciere, cuſtode, e guardia dell'uſcio, *ianitor*. § per iſpezie di nave.

Uſcimento, uſcita, *egreſſus*, *exitus*. Uſcita di ſangue, *fluxus*. § per metaf. fine, eſito, ſucceſſo, *finis*, *exitus*, *eventus*.

Uſcio, apertura, che ſi fa nelle caſe per uſo d'entrare, o uſcire, *oſtium*. Uſcio di dietro, *pſeudothyrum*, *poſticum*. § tenere ad alcuno l'uſcio, vietargli, e proibirgli l'entrata, *primo aditu aedium aliquem prohibere*, Cic. *arcere*. § vederſi i nemici all'uſcio, cioè averli viciniſſimi. Vedendoſi i nemici all'uſcio, *quum hoſtes adeſſe intelligeret*, *cognoſceret*. § uſcio, per le impoſte, che ſerran l'uſcio, *poſtes*, *valvæ*. Uſcio da due impoſte, *valvæ*, *fores valvatæ*, *ianua biforis*, *valvæ biſores*. § picchiar l'uſcio col piè, vale donare, e preſentare, V. § cadere il preſente ſull'uſcio, è condurre il negozio bene infin vicino alla fine, e guaſtarſi in ſulla concluſione, V. cadere. § ſtrignere, ec. fra l'uſcio, e 'l muro, violentar uno a riſolverſi, non gli dando tempo a penſare, *cogere*, *impellere*, *hic ſtans delibera*. § chi vien dietro ſerri l'uſcio, ſi dice da chi vuole ſcialacquare il ſuo, facendo poca ſtima di chi ſuccede, *me mortuo terra miſceatur incendio*, Suet. § attaccar le voglie, ec. alla campanella dell'uſcio, non le mettere ad eſecuzione, V. campanella. § entrar per l'uſcio, andare per la ſtrada dovuta, *recta via ad propoſitum finem pergere*. § naſcer ti poſſa l'erbe all'uſcio, è imprecazione, e vale, che a caſa tua non capiti mai anima nata, *nemo unus domum tuam adeat*.

Uſciolino, uſcio piccolo, *oſtiolum*.

Uſcire, andare, o venir fuori, *exire*, *egredi*, *excedere*, *foras progredi*, *procedere*, *exire foras*, *prodire*, Cic. Plaut. Ter. uſcire precipitoſamente, *exilire*, *lato ſe foras proripere*, Cic. *erumpere ſe foras aliquo loco*, Cæſ. uſcir incontro, *egredi alicui obviam*, *procedere alicui obviam*, Liv. Cic. uſcir in pubblico con gran comitiva, *effundere ſe in publicum magna frequentia*, Liv. appena era uſcito di caſa, *vix pedem promoverat*, *vix extulerat pedem domo*, Phædr. eſce della marcia, *erumpit*, *fertur*, *exit pus*. Celſ. far uſcire la marcia da una ferita, *exprimere pus ex vulnere*, Celſ. § per iſpedirſi, *ſe expedire*, *extricare*. § uſcir di ſe, o fuor di ſe, ſtupefarſi, ſtupidire, *exire a ſe*, Petr. *obſtupeſcere*, *ſtupore percelli*. Vale anche andare in eſtaſi *extra ſe rapi*. § uſcir del propoſito, non iſtar ne' termini, *egredi terminos ſibi propoſitos*, Tac. *excedere terminum*, *quem quiſque ſibi propoſuit*, Phædr. § uſcir di propoſito, uſcir del ſeminato, uſcir del cammino, dicesi del non ſeguitar l'ordine, *digredi*, *abire a propoſito*, o *excurrere*, Cic. § uſcir di ſenno, uſcir de' gangheri, uſcir del ſeminato, del ſolco, *exire a ſe*, Petr. V. impazzare. § uſcir di mano, vale ſcappare, V. § uſcir di paſſo, vale camminare, *gradum accelerare*. E fig. operare con maggior diligenza del ſolito, *maiorem diligentiam adhibere*, *attentius incumbere*. § uſcir di tuono, vale ſtuonare, V. e fig. perdere il filo del ragionamento, il che ſi dice ancora uſcir di tema, *a propoſito aberrare*. § uſcir da bando, *ab exilio revocari*. § uſcir il ruzzo. V. ruzzo. § uſcire al mondo, naſcere, *naſci*, *prodire ex utero matris*, Ovid. *de gremio exire*, Quint. uſcir dell'animo, non ti penſar più, *memoria excidere*. § uſcir di mente, dimenticarſi, ſcordarſi, V. § uſcir a riva terminar la navigazione, condurſi alla riva, *in portum invehi*, Cic. *intrare in portum* Virg. § uſcir del laccio, del pericolo, liberarſi, sbrigarſi, ſvilupparſi, *ſe ex aliquo periculo eripere*, *expedire*, *extrahere*, *emergere*. § uſcir di pena, dar fine alla pena, *pœna ſe liberare*. § uſcir di ſtrada, *aberrare*, *de via decedere*, *deflectere*. § uſcir, per riuſcire, terminare, V. § uſcir l'ira, pacificarſi, V. § uſcir odore, olire, V. § uſcir del corpo, cacare. V. § uſcir di bocca a uno parole, venirgli detto inconſideratamente, *verba excidere*. Non gli uſcì mai parola di bocca fuor di propoſito, che offender poteſſe alcuno, *nihil non conſideratum ex ore exiit*, *nullum verbum unquam ex ore eius excidit*, *unde quiſquam poſſet offendi*, Cic. § fare uſcir uno, ſtimolarlo, e punzecchiarlo tanto con le parole e dir quello, che tu deſideri, *incitare*, *ciere*. § uſcire, per dar ſegno, favellare, *loqui*, *in verba erumpere*.

Uſcita, e eſcita, l'uſcire, *exitus*, *egreſſus*. § per apertura da uſcire, *oſtium*. § per ſoccorrenza, V. § per lo ſterco ſteſſo, *ſtercus*. § per ſucceſſo, V. § per iſpeſa, V. § per fine, V.

Uſciti, sbanditi, exſules.

Uſcito, add. da uſcire, egreſſus.

,, Uſcito, ſuſt. ſterco, ſtercus.

Uſcitura, uſcita, exitus.

Uſciuolo, uſciolino, oſtiolum.

Uſignuolo, uccelletto noto, luſcinia.

Uſitatamente, in modo uſitato, uſitate.

Uſitato, uſitatiſſimo, uſato, ſolito, uſitatus, ſolitus, conſuetus.

Uſo, ſuſt. uſanza, uſus, mos, conſuetudo. § per eſercitazione, pratica, uſus, exercitatio. § termine de' legiſti, e vale facoltà di adoperare checcheſſia ſenza averne il poſſeſſo, ius utendi. § per ſervigio, uſus. § uſo fa legge, uſus vim legis habet. § l'uſo ſi converte in natura, uſus eſt altera natura. § per copula, o congiugnimento carnale, copula, coitus. § far uſo, ſervirſi, uti.

Uſo, add. uſato, avvezzo, aſſuetus.

,, Uſofrutto, V. uſufrutto.

Uſoliere, naſtro, o altro legame, col quale ſi legano le brache, o ſimili coſe, ligamentum.

Uſſo, V. ſingano.

Uſtolare, ſtare aſpettando avidamente il cibo, o altro, e dicesi propriamente de' cani, inhiare, deſiderio flagrare.

Uſtorio, che abbrucia, urendi vim habens.

Uſuale, di uſo, ch'è per uſo, uſu obvius, uſitatus.

Uſucapire, V. L. far ſuo col poſſedere lungamente, uſucapere.

Uſufruttare, e uſufruttuare, aver l'uſufrutto, uti frui.

Uſufrutto, e uſofrutto, facoltà di godere i frutti di checcheſſia, uſusfructus. Laſciar per teſtamento l'uſufrutto, uſumfructum legare, Cic. l'uſufrutto del podere apparteneva per teſtamento del marito a Ceſennia, uſus, & fructus fundi teſtamento viri fuerat Cæſenniæ, Cic.

Uſufruttuario, colui che ha l'uſufrutto, uſufructuarius, Paul. Ictus

Uſufruttuato, add. da uſufruttuare.

Uſura, quello, che ſi cava più del preſtato, uſura, fænus, fæneratio. Uſura a uno per cento, unciarum fænus, Tac. a ſei per cento, ſemiſſis uſura, Scæv. l'uſura, ch'era a quattro per cento, è creſciuta fino a otto, fænus ex triente factum eſt beſſibus, Cic. preſtare o dare ad uſura, dare fænori, in fænus, o fænerari alicui aliquid, Cic. Plaut. prendere a uſura, ſumere argentum fænore, Tac. prender denari a uſura, per pagar debiti, magno, & iniquiſſimo fænore verſuram facere, Cic. con uſura, fænerato. § fig. vale ſoprabbondanza, eccesso, V.

Uſuraio, che dà, o preſta a uſura, fænerator, daniſta, tocullio, o toculio.

Uſurario, e uſuraio, add. da uſura, che contiene uſura, fæneratorius.

Uſureggiamento, uſura, V.

Uſureggiare, fare uſura, dare, o preſtare ad uſura, fænerari, V. uſura.

Uſureggiato, add. da uſureggiare, fænori datus.

Uſuriere, uſuraio, V.

Uſurpamento, l'uſurpare, iniuſta occupatio.

Uſurpare, occupare ingiuſtamente l'altrui, inique uſurpare rem alienam, occupare, ſibi aſſumere, ad ſe rapere, traducere, transferre, in rem ſuam vertere alienum, rem alienam, o in rem alienam invadere, Cic.

Uſurpativamente, con uſurpazione, iniuſte.

Uſurpato, add. da uſurpare, iniuſte occupatus.

Uſurpatore, che uſurpa, invaſor, Aur. Vict. qui in rem alienam invadit.

Uſurpatrice, che uſurpa, quæ in rem alienam invadit.

Uſurpazioncella,) piccola uſurpazione, levis alienæ
Uſurpazioncina,) rei occupatio.

Uſurpazione, l'uſurpare, iniuſta occupatio.

Utello, piccol vaſetto di terra cotta per tenere olio, e aceto per condire, lecythus.

Uterino, add. appartenente all'utero, uterinus. § per aggiunto de' parti nati d'una medeſima madre, ma di diverſo padre, uterinus.

Utero, uterus, alvus.

Utile, add. utiliſſimo, profittevole, utilis. Utile a niente, ad nullam rem utilis, Cic. eſſer utile, uſui eſſe, ex uſu eſſe, conducere, Cic.

Utile, ſoſt.) utilitas, emolumentum.
Utilità, utilitade, utilitate,) § utile, per uſura, intereſſe, uſura, fænus.

Utilizzare, trarre utile, lucrari, lucrum facere.

Utilmente, e utilemente, utiliſſimamente, utiliter.

,, Utimamente, utimo, V. ultimamente, ultimo.

,, Utola, V. utile.

,, Utolità, V. utilità.

Utriaca, V. triaca.

U V

Uva, col primo u vocale, frutto della vite, uva.

Uva de' frati, ribes, V.

Uva di volpe, ſpezie d'erba, herba paris, uva vulpina, ſolanum quadrifolium bacciferum, T. degli ſpez.

Uva paſſa,)
Uva paſſule,) uvæ paſſæ, aſtaphis.
Uva paſſola, Red. t. 4.)

Uva ſpina, ſpezie di pianta ſpinoſa non molto grande, che fa coccole ſimili agli acini dell'uve, groſſularia, T. de' bottanici.

Uvea ſorta di membrana, ch'è nell'occhio, uvea, T. de' notomiſti.

Uveaceo, Voc. del diſ. che ha il colore dell'uva, uvæ colorem referens.

Uveo, appartenente a uva, di uva, * uveus.

,, Uvero, poppa, uber.

Vui, per voi, V.

Uvizzola, ſorta d'uva ſalvatica, vitis ſilveſtris, labruſca.

Vulgare, add. volgare, ſuſt. volgarizzamento, volgarizzare, volgarizzato, volgarizzatore, volgarmente, V. volgare, ec.

Vulgata, V. L. verbo, divolgata, V.

Vulgato, V. L. paleſato, vulgatus, divulgatus, pervulgatus.

Vulgo, V. L. volgo, vulgus.

Vulnerare, V. L. V. ferire, vulnerare.

Vulnerato, V. L. ferito, vulneratus.

Vulturno, Greco nome di vento, vulturnus.

Vulva, V. L. orifizio eſterno della vagina dell'utero, vulva, cunnus.

Vulvaria, ſorta d'erba, atriplex fœtida, vulvaria, T. B.

Uvola, ugola, parte carnoſa pendente tra le fauci dell'animale, uva.

Uzzolo, fregola, appetito intenſo, libido, cupiditas.

Z

Zaccagna, la cotenna dinanzi del capo, cutis ſincipitis.

,, Zaccatale, torcolare, torcular, prælum

Zacchera, ſchizzo di fango, aſpergo lutea, lutum, blatea, o blatta, Feſt. § per coſe di poco pregio, nugæ, tricæ, apinæ, ricula. § vale anche niente, hilum, nihilum, nihil. § è ancora quel poco di ſterco, o altra ſporcizia attaccata in ſulla lana delle capre, e delle pecore dalla parte di dietro, ſordes, ſtercus. § per imbroglio, V.

Zaccherella, dim. di zacchera.

Zaccheroſo, pieno di zacchere, lutulentus, lutoſus, luto aſperſus, oblitus.

Zaccheruzza, V. zacchèrella.

Zacconato, voce uſata da' contadini ne' tempi del Boccaccio, non ſi ſa quel, che voglia dire.

Zaffamento, turamento, *obturamentum*.

Zaffardoſo, ſporco, *ſordidatus*, *inquinatus*.

Zaffare, turar collo zaffo, *obturare*.

Zaffata, ſpruzzo, che danno i liquori uſcendo con impeto da' vaſi, *aſperges*, *aſperſio*. § per metaf. detto pungente, *verbum aſperum*, *mordax*, Cic. *contumelia*, *convicium*. Dar una zaffata a uno, *aculeos in aliquem emittere*, *verborum aculeis aliquem pungere*, *contumelioſis*, o *aſperioribus verbis aliquem perſtringere*, *lædere*, *fodicare*, Cic. Plaut.

Zaffataccia, pegg. di zaffata.

Zaffato, add. da zaffare, *obturatus*.

Zaffatura, turamento, *obturamentum*.

Zafferanato, fatto con infuſione di zafferano, di color di zafferano, *crocatus*, *croco cinctus*, *croceus*.

Zafferano, filetti di color roſſo, che ſi trovano in numero di tre dentro al fiore d' una cipolla detta croco, *crocus*.

Zaffetica, o zalfetica, V. aſſa fetida.

Zaffiro, pietra prezioſa, *ſapphirus*.

Zaffo, turacciolo, *obturamentum*. § per birro, *ſatelles*, *lictor*.

Zaffrona, zafferano ſalvatico, gruogo, *cnicus*, V. G. *carthamus officinarum*, T. B.

Zagaglia, ſorte d' arme in aſte.

Zagaglietta, dim. di zagaglia.

Zaino, ſcarcella di pelle da pecoraio, *pera*.

Zainetto, dim. di zaino, *perula*.

Zambecco, o zambacchino, Cr. voce ſtambecco, ſpezie di naviglio.

Zambellucco, lunga, e larga veſta, uſata per lo più da' Turchi, e da' Greci.

Zambra, camera, *cubiculum*. § per ceſſo, *latrina*. § onde andare a zambra, vale andare del corpo, *egerere*.

Zambracca, femmina di mondo, *meretrix*, *proſtibulum*, *ſcortum*, *meretrix diobolaris*.

Zambraccaccia, pegg. di zambracca, *vile ſcortum*.

Zambraccare, andar alle zambracche, *ſcortari*, *meretricari*.

Zamboco, V. ſamboco.

Zampa piè d' avanti d' animal quadrupede, *pes*. § tanto va la gatta al lardo, che vi laſcia la zampa, V. gatta.

Zampare, percuotere colle zampe, *pedibus percutere*.

Zampata, colpo di zampa, *pedis ictus*.

Zampetta, dim. di zampa, *pediculus*.

Zampettare, cominciare a muover le zampe per camminare, *pedes motare*.

Zampetto, dim. di zampa, *pediculus*.

Zampillante, che zampilla, *ſaliens*, *exſiliens*.

Zampillare, uſcir per zampilli, *ſalire*, *exſilire*.

Zampilletto, dim. di zampillo. § per ſorta di vaſo di vetro da bere.

Zampillio, lo zampillare, *aqua e ſiphunculis ſaliens*.

Zampillo, filo ſottile d' acqua, che ſchizza fuori da piccolo canaletto, *aqua e ſiphunculis exſiliens*.

Zampino, ſpezie di pino ſalvatico, *picea pinus*.

Zampino, dim. di zampa, *pediculus*. § prov. tanto va la gatta al lardo, ch' ella vi laſcia lo zampino, *quem ſæpe tranſit caſus, aliquando invenit*, Sen. *qui periculum amat, peribit in illo*.

Zampogna, ſampogna, *fiſtula*. Sonar la zampogna, *fiſtula canere*, *cum fiſtula ſonum inflare*. Cic.

Zampognare, ſonar la zampogna, *fiſtula canere*, *cum fiſtula ſonum inflare*, Cic.

Zampognatore, ſonator di zampogna, *fiſtulator*.

Zampognetta, dim. di zampogna, *parva fiſtula*.

Zana, ceſta ovata per portare, e tenervi dentro diverſe coſe, *ciſta*. § per culla, *cunæ*, *cunabula*, *incunabula*. § appiccar zanne è lo ſteſſo, che attribuire ad uno coſe biaſimevoli, *turpia alicui adſcribere*. § per zanaiuolo, *bajulus*. § fig. per inganno, *fraus*, *dolus*.

Zanaiuolo, chi porta robe colla zana, *bajulus*.

Zanata, quantità di checcheſſia, che entri, e riempia una zana, *ciſta plena*.

Zanca, gamba, *tibia*.

Zanna, dente grande d' alcuni animali, *dens exſertus*.

Zannare, Voc. del Diſ. liſciare colla zanna, *dente expolire*.

Zannata, coſa da zanni, da ridere, *ridicule factum*, o *dictum*, *ridicularia*, *res ridicula*.

Zanni, propriamente contadino Bergamaſco introdotto poſcia nelle commedie per buffone, *ſcurra*, *ridicularius*, *mimus*.

Zannuto, che ha zanne, *dentibus exſertis armatus*.

Zanzara, e zenzara, animaletto noto, *culex*. § mettere una zanzara nella teſta, fig. vale dire altrui coſa, che il tenga in confuſione, *ſcrupulum alicui injicere*.

Zanzaretta, o zenzaretta, dimin. di zanzara, *parvus culex*.

Zanzariere, e zenzariere, arneſe per difenderſi nel letto dalle zanzare, *conopeum*.

Zanzaverata, ſalſa per condimento di vivande, *condimentum*, *embamma*, *conditura*.

Zanzero, giovane da ſolazzo, *cinædus*.

Zappa, ſtrumento noto per lavorar la terra, *ligo*, *onis*.

Zappadore, V. zappatore.

Zappare, lavorar la terra colla zappa, *fodere*, *ſarire*, *paſtinare*, *verſare ſolum bidente*, Tibul. § per rovinare, *ſuffodere*, *ſubvertere*, *ſubruere*, *convellere*. § zappar la rena, operar inutilmente, *fruſtra laborare*. § per ſimil. percuotere la terra colla zappa, *ligone terram percutere*. § per ſimil. pure ſi dice di chi ſuona male il cembalo, la ſpinetta, e ſimili ſtrumenti.

Zappato, add. da zappare, *foſſus*, *paſtinatus*.

Zappatore, che zappa, *foſſor*, *paſtinator*.

Zappatorello, dim. di zappatore, *foſſor junior*.

Zappetta, dim. di zappa, *ſarculum*.

Zappettare, leggermente zappare, *leviter ſarrire*, *leviter paſtinare*.

Zappettina, dim. di zappa, *ſarculum*.

Zapponare, lavorar col zappone, *occare*.

Zappone, ſorta di zappa ſtretta, e lunga, *ligo*, *onis*.

Zara, giuoco, che ſi fa con tre dadi. § per riſico, *diſcrimen*, *periculum*. Metter a zara la ſua gloria, *nominis ſui periculum ſubire*. Senza zara d' alcuno, *abſque ullius diſcrimine*. § zara a chi tocca, o zara all' avanzo, prov. e vale a chi ella tocca, ſuo danno, *quibus id contigerit*, *ipſi videant*.

Zaroſo, pericoloſo, *periculoſus*, *aleæ*, *ac diſcriminis plenus*.

Zatta, ſorta di frutta dalla figura, e del genere del popone, ma colla buccia bernoccoluta, *pepo*, *melo tuberoſus*.

Zatta, e zattera, tavole meſſe inſieme, che ſi tirano per acqua, *ratis*.

Zavardarſi, imbrodolarſi, *fœdari*, *inquinari*.

Zavorra, ghiaia meſcolata con rena, che ſi mette nella ſentina della nave, *ſaburra*. § per ſimil. bolgia di terreno arenoſo, e ſterile, V. renaio.

Zazzeato, add. voce uſata da' contadini de' tempi del Boccaccio, come zacconato.

Zazzera, capellatura degli uomini tenuta lunga al più inſino alle ſpalle, *cæſaries*.

Zazzerina, } dim. di zazzera, *brevis cæſaries*. § zazze-
Zazzerino, } rino, per colui, che porta il zazzerino, *cæſariatus*, Plaut.

Zazzerone, zazzera grande, *prolixa cæſaries*. § per colui, che porta lo zazzerone, *cæſariatus*, *comatus*, *capillatus*.

Zazzeruto, che ha zazzera, *capillatus*, *comatus*, *cæſariatus*.

Zazzeraccia, pegg. di zazzera, *vilis*, *fœda cæſaries*.

Z E

Zeba, capra, *capra*.

Zecca, luogo, dove ſi battono le monete, *monetalis officina*, *moneta*, Ammian. § nuovo di zecca, o uſcito allora di zecca, vale interamente nuovo, omnino novus, omnino recens. § zecca, diceſi a un certo animaluzzo ſalvatico ſimile alla cimice, che s'attacca addoſſo a' cani, alle volpi, ed altri animali, *ricinus*.

Zecchiere, e zecchiero, che ſoprintende alla zecca, chi lavora nella zecca, *taſor*.

Zecchino, moneta d'oro, *nummus aureus Venetus*.

Zedoaria, lo ſteſſo, che zettovario, V.

Zeffiro, e zefiro, nome di vento occidentale, che ſpira particolarmente nella primavera, *zephirus*, *favonius*.

Zelemina, pietra di diverſi colori, *calaminaris lapis*.

Zelante, zelantiſſimo, *amore flagrans*, *ſtudioſus*, *amantior*, *ſollicitus*, *ardens ſtudio*.

Zelantemente, con zelo, *ſtudioſe*, *peramanter*, *diligenter*, *ardenti ſtudio*.

Zelare, avere zelo, *ſtudio ardere*, *inflammari*, *accendi*, *flagrare*, *diligenter*, & *ſtudioſe curare*. Zelare ſopra qualcheduno, o per qualcheduno, *alicuius ſtudio ardere*.

Zelato, Zelatore, } lo ſteſſo, che zelante, V.

Zelatrice, che zela, *ſtudioſa*, *ſollicita*, *ſtudio inflammata*.

Zelo, amore, deſiderio, ſtimolo dell'altrui, e del proprio bene, e onore, *ſtudium*, *cura*, *ſollicitudo*. Con zelo, *ardenter*, *ſtudioſe*. Avere zelo, *ſtudio ardere*, *inflammari*. Sotto ſpezie di zelo, *ſtudii curæque ſimulatione*.

Zeloſamente, con zelo, *ardenter*, *ſtudioſe*.

Zeloſo, lo ſteſſo, che zelatore, V.

Zendado, ſorta di drappo di ſeta ſottile, *pannus ſericus tenuiſſimus*.

Zenit, punto verticale fatto degli aſtronomi, *zenith*, T. aſtron.

Zenzara, V. zanzara.

Zenzaretta, V. zanzaretta.

Zenzariere, V. zanzariera.

Zenzero, zenzevero, zenzovero, ſorta d'aromato, *gingiberi*, n. indecl.

Zenzoverata, compoſto di più ingredienti medicinali, e fig. per meſcuglio di coſe imbrogliate.

Zeppa, conio, *cuneus*. § metter zeppa, fig. diceſi del cercar di ſeminare zizzania, *diſcordias ſerere*. § eſſere una mala zeppa, o ſimili, eſſer uſo a metter zeppe, dar cagioni a ſcandali, o rotture, *malorum*, o *diſcordiarum ſeminator*.

Zeppamento, lo zeppare, *expletio*.

Zeppare, riempire, *implere*, *replere*, *explere*.

Zeppato, *repletus*, *impletus*.

Zeppatore, che zeppa, *replens*, *implens*.

Zeppatura, il zeppare, *expletio*.

Zeppo, pieno interamente, *pleniſſimus*.

Zerbineria, aſtratto di zerbino, attillatura, *elegantia*.

Zerbino, perſona, che ſta ſull'attillatura, *mollis*, *effeminatus*, *nimiæ elegantiæ ſtudioſus*, *venuſtulus*. § far il zerbino, ſtar ſul zerbino, *elegantiæ ſtudere*.

Zero, figura aritmetica. § per nome, *nihil*.

Zeta, uno de' caratteri dell'alfabeto, l'ultimo d'eſſi. § dall'A alla Zeta, vale dal principio alla fine, *a vertice ad talos*.

Zettovario, radice d'un'erba, *zedoaria*, T. B.

Zezzo, ultimo, *ultimus*, *poſtremus*, *extremus*. § al da zezzo, all'ultimo, *tandem*, *poſtremo*.

Zezzolo, il capo delle poppe, *papilla*.

Z I

Zia, da canto di padre, *amita*; di mio padre, *amita magna*, di mio avo paterno, *amita maior*; di mio biſavo, paterno, *amita maxima*; da canto di madre, *matertera*; di mia madre, *matertera magna*; di mio avo materno, *matertera maior*; di mio biſavo materno, *matertera maxima*.

Zibaldonaccio, pegg. di zibaldone, *indigeſta miſcellanea*.

Zibaldone, meſcuglio, *miſcellanea*, *orum*.

Zibellino, ſuſt. animale aſſai ſimile alla martora, *mus ponticus*. § per la pelle del zibellino, *pellis muris pontici*.

Zibellino, addiet. come pelli zibelline, *pelles muris pontici*.

Zibetto, animale ſimile al gatto, *hiæna odorifera*, di Pietro Caſtello, *felis odoratus*. § per l'eſcremento di queſto animale, *hiænæ odoriferæ ſtercus*.

Zibibbo, e zibibo ſpezie d'uva, *uvæ paſſæ dulciores*, *maioreſque*, *uvæ zibebæ*, T. degli ſpeziali.

„ Ziemo, mio zio, *meus patruus*.

„ Zieſo, o ziſo, ſuo zio, *eius patruus*.

Zigolo, ſorta d'uccello, e anche di peſce.

Zilobalſamo, legno del balſamo, *xylobalſamum*.

Zimat, verderame, *ærugo*.

Zimarra, ſorta di ſopravveſta, *epitogium*, Quint.

Zimarraccia, pegg. di zimarra, *vile epitogium*.

Zimarrone, accreſc. di zimarra, *magnum epitogium*.

Zimbellare, allettar gli uccelli col zimbello, *aves illicibus allicere*, *illicere*, *attrahere*. § vale anche percuotere con zimbello, *ſacco cinere*, *aut tomento pleno percutere*.

Zimbellata, atto, che ſi fa movendo lo zimbello. § per colpo dato col zimbello, *ſacci cinere*, *aut tomento pleni ictus*.

Zimbellatore, che zimbella, *alliciens*, *illiciens*, *attrahens*.

Zimbellatura, il zimbellare, *illicium*.

Zimbello, uccello legato per allettar gli uccelli, *illex*, o *illix*. Zimbelli, *aves illices*, Plaut. figurat. luſinga, allettamento, *illecebra*, *lenocinium*, *illicium*, § eſſer il zimbello, ſervir di zimbello, o per zimbello, vale eſſere beffato da tutti, *ludibrio*, *ioco*, *ludo eſſe*, *irrideri*, *derideri*, *fabulam eſſe*. § a zimbello dicono i fanciulli a un ſacchettino legato a una cordicella, pieno di borra, o di cenere, col quale ſi percuotono per iſcherzo, *ſaccus cinere*, *aut tomento plenus*.

Zimino, ſorta di vivanda.

Zinepro, ginepro, V.

Zinfonia, ſinfonia, V.

Zingano, ſpezie di gente, che gira, come i cerretani per giuntare altrui ſotto preteſto di dar la buona ventura, *præſtigiator*.

Zingarello, Red. t. 7. dim. di zingaro.

Zingareſca, cantata alla foggia de' zingari.

Zingareſco, add. di zingaro.

Zingaro, lo ſteſſo, che zingano.

Zinghinaia, abituale indiſpoſizione di chi non è ſempre malato, ma non è mai ben ſano, *infirmus corporis habitus*.

Zinna, mammella, *mamilla*.

„ Zinzanioſo, zizzanioſo, V.

Zinzibo, gengiovo, *ſiliquaſtrum*, *zingiberi*.

Zinzinare, e zinzinnare, bere a zinzini, *pitiſſare*, *ſorbillare*, *potitare*.

Zinzinatore, che zinzina, *pitiſſans*, *ſorbillans*, *potitans*.

Zinzino, piccioliſſima porzione di checcheſſia, e principalmente di vino, o d'altro liquore, onde bere a zinzini, vale bere a pochiſſimo per volta, *pitiſſare*, *ſorbillare*, *potitare*, *exiguis hauſtibus*, *iiſque crebris potare*. Plaut.

Zio, da canto di padre, *patruus*; di mio padre, *patruus magnus*; di mio avo paterno, *patruus maior*; di mio biſavo paterno, *patruus maximus*; da canto di madre, *avunculus*. § proverb. cader in grembo al zio, e vale venir il negozio in mano di chi l'uomo appunto vorrebbe, *rem perbelle, & in ſententia in manus alienas incidere.*

Zipolare, ſerrar collo zipolo, *epiſtomio claudere, obſcurare.*

Zipoletto, dim. di zipolo, *exiguum verticulum, epiſtomium.*

Zipolo, quel picciol legnetto, col quale ſi tura la cannella della botte, *verticulum*, Lact. *epiſtomium*, Sen. *obturamentum.* ℈ far d' una lancia un zipolo, prov. del ridurre il molto al poco, e di materia atta a far gran coſa, appena cavarne per poco ſapere una piccola, *pro amphora urceum facere.*

Zirbo, il pannicolo degli inteſtini, *omentum.*

Ziriamento, voce del tordo, *ſibilus.*

Zirlare, mandar fuori il zirlo, *ſibilare.*

Zirletto, dim. di zirlo, *levis ſibilus.*

Zirlo, ſubio del tordo, *ſibilus.* ℈ zirlo ſi dice ancora il tordo, che ſi tiene in gabbia per zirlare.

Ziſica, o ziſiga, ſorta d' uve.

Zico, V. zinco.

Zitello, fanciullo, *puellus.*

Zito, fanciullo, *puellus.*

Zittino, dim. di zitto.

Zitto, voce, colla quale ſi comanda il ſilenzio, *st*, Ter. *pax ſit, ſilete, favete linguis.* ℈ ſtare zitto, non fare zitto, vale tacere, *ſilere, tacere.* ℈ non ſentirſi un zitto, eſſere ogni coſa quieta, *ſilent omnia, tranquilla omnia, & pacata ſunt.* ℈ zitto fig. quieto, *tranquillus, quietus, pacatus, ſedatus.*

,, Zizza, poppa, *mamma, uber.*

Zizzania, loglio, cattivo ſeme, *lolium, zizanium*, appreſſo gli ſcrittori Eccleſ. ℈ per metaf. ſcandalo, diſſenſione, *diſcordia, diſſenſio, offenſio, offendiculum, malum exemplum.* Mettere, ſeminare, ſpargere zizzanie, *diſcordias ſerere.*

Zizzanioſo, che mette zizzania, fig. *malorum ſeminator*, Cic. *diſcordiarum ſeminator, diſcordias ſerens.*

Zizziba, o zizzifa, giuggiola, *zizyphum.*

Zizzibbo, frutto, che fa la zizziba, *zizyphum*.

Zizzifa, lo ſteſſo che zizziba, V.

Zizzifo, lo ſteſſo che zizzibo, V.

Zizzolare, sbevazzare, *vino ſe ingurgitare.*

Z O

Zoccolaio, che fa zoccoli, *calorum artifex.*

Zoccolante, che porta i zoccoli, *ſculponeatus.* ℈ ſi dice comunemente per frate d' una delle religioni di s. Franceſco, che uſa gli zoccoli.

Zoccolata, colpo di zoccolo, *ſculponea ictus.*

Zoccoletto, dim. di zoccolo.

Zoccolo, calzare colla pianta di legno, *calones*, Feſt. *ſculponea*, Cat. *ſolea lignea*, Petr. *calcei lignei*, Feſt. ℈ zoccolo è anche membro d' architettura, *baſis, plinthus.* ℈ per uomo ſcempiato, *homo obeſæ naris, bardus, ſtipes, caudex.* ℈ zoccoli, voce, che pronunziata così aſſol. indica maraviglia, o premura, *papæ, agedum, age ſis.* Zoccoli, donne, udite, *papæ, aures intendite, o mulieres.* Zoccoli, biſogna andar via, *agedum, abeamus.* ℈ ſtar ſotto la tacca dello zoccolo, ſtare a gran ſoggezione, *maxime obnoxium eſſe.* ℈ andarvi le gatte in zoccoli, prov. dinotante eſſervi ſomma letizia, *læta eſſe omnia, lætitia plena omnia, ſummam lætitiam geſtire omnia.* ℈ andare in zoccoli per l' aſciutto, maniera di parlare furbeſco, che vale eſſere macchiato del nefando vizio di ſoddomia. ℈ frittata cogli zoccoli, ſi dice quella, in cui ſono meſcolati pezzetti di carne ſecca, o di preſciutto.

Zodiaco, circolo nel cielo, *zodiacus*, Gell. *orbis ſignifer*, Cic. *baltheus ſtellatus*, Manil. *ſignifer circulus*, Plin.

Zoforo, Voc. del Diſ. membro d' architettura, *zophorus.*

Zolfa, ſolfa, V. ℈ cantar a uno la zolfa, vale dargli alcuna buona riprenſione, *aſperioribus verbis aliquem objurgare, increpare.* ℈ zolfa degli Ermini, cioè canto eccleſiaſtico degli Armeni, prov. uſaſi, quando alcuna coſa non s' intenda.

Zolfanello, feſcelletto di gambo di canapa intinto dall' un capo, e dall' altro nel zolfo, *ſulphuratum ramentum*, Mart. *ſulphurata, orum.* Mercatante di zolfanelli *inſtitor mercis ſulphuratæ.*

Zolfatara, luogo, dove ſi cava, o ſi lavora il zolfo, *ſulphuraria, ſulphuris fodina.*

Zolfato, meſcolato col zolfo, di zolfo, *ſulphureus.*

Zolfature, fumo di zolfo, che arde, *ſulphureus fumus.*

Zolfino, add. di zolfo, *ſulphureus, ſulphuroſus* ℈ zolfino è anche ſorta di colore detto così per la ſomiglianza al color del zolfo, *color ſulphureus.* ℈ ſuſt. ſtoppino coperto di zolfo per uſo di accendere il lume, *ellychnium ſulphuratum.*

Zolfo, e ſolfo, *ſulphur.* Di zolfo, *ſulphureus.* ℈ zolfo, ſi dice ancora all' impronta per lo più di gemma intagliata, che ſi fa nello zolfo, che ſia ſtato avanti liquefatto.

Zolfonaria, V. ſolfonaria.

Zolforato, V. ſolforato.

Zolla, pezzo di terra ſpiccata pe' campi lavorati, *gleba.* ℈ figur. per terreni, o poſſeſſioni, V.

Zollette, dim. di zolla, *glebula.*

Zollettina, dim. di zolletta, *glebula.*

Zolloſo, pieno di zolle, *glebosus.*

Zombamento, buſſe, *verbera, um.*

Zombare, dare altrui delle buſſe, *verberare, percutere, cædere.*

Zombato, buſſato, *verberatus.*

Zombatore, buſſatore, *qui verberat, verberator*, Prud.

Zombatura,
Zombamento,) buſſa, *verbera, um.*

Zombolata, lo ſteſſo che zombare, V.

Zombolato, lo ſteſſo, che zombato, V.

Zombolatore, lo ſteſſo che zombatore, V.

Zombolatrice, che zombola, *quæ verberat.*

Zombolatura, lo ſteſſo che zombatura, V.

Zona, faſcia, *zona.* ℈ per ciaſcuna di quelle cinque faſce, che dividono i meridiani, *zona.* Zona torrida, *zona torrida.* Zona temperata, *zona temperata.* Zona fredda, *zona rigens*, Plin.

Zonzo, diciamo andare a zonzo, vale andar attorno, e non ſaper dove, *errare, vagari.* ℈ andare, o mandare il cervello a zonzo, figur. vale impazzare, o fare impazzare, *inſanire, dementare.*

Zoofito, V. G. piantanimale, *zoophytum*, V. G.

Zoologia, diſcorſo degli animali, Red. t. 6. *zoologia*, V. G.

Zootomia, notomia degli animali, Red. t. 4. *zootomia*, V. G.

Zoppaccio, pegg. di zoppo, *claudus, claudicans.*

Zoppettino,
zoppetto,) dim. di zoppo, *aliquantulum claudicans*

Zoppicante, *claudicans.* ℈ fig. manchevole, difettoſo, V.

Zoppicare, andare alquanto zoppo, *claudicare.*

Zoppicone, e zoppiconi, con alcuni verbi, vale lo ſteſſo che zoppicando, onde andar zoppicone, e zoppiconi è zoppicare, *claudicare.*

Zoppo, *claudus, claudicans* ℈ correr a piè zoppo, vale con un piè ſolo, *pede uno currere.* E figur. patir difficoltà, *pati difficultatem.* Queſta comparazione corre a piè zoppo, *hæc comparatio aliquam patitur difficultatem.* ℈ a chi uſa coi zoppo, gli ſe ne appicca, prov. chi converſa co' malvagi, divien malvagio, *ſi juxta claudum habites claudicare diſces*, di Plutarco, *ſumuntur a converſantibus mores*, Sen. ℈ la bugia è zoppa, cioè facilmente ſi ſcuopre, non ſi ſoſtenta in piè, *cito ſe prodit mendacium.* ℈ per metaf. vale mancante, difettoſo, tardo, V. § verſo zoppo, vale, che non ha la giuſta miſura ne' piedi, o nelle ſillabe, *verſus claudicans.*

Zoticaccio, pegg. di zotico, *rudis, ruſticus, agreſtis.*

Zoticaggine, ruſticità, *ruſticitas, morum aſperitas, duritiæ, feri mores,* Cic.

Zoticamente, zotichiſſimamente, con zotichezza, *ruſtice, inhumane, ineleganter.*

Zotichetto, alquanto zotico, *ſubruſticus.*

Zotichezza, V. zoticaggine.

Zotico, zotichiſſimo, intrattabile, di natura ruvida, e rozza, *rudis, ruſticus, agreſtis, durus, impolitus, inelegans, inhumanus.*

Zoticonaccio, pegg. di zoticone, *omnino agreſtis, plane ruſticus.*

Zoticone, pegg. di zotico, *agreſtior.*

Z U

Zucca, frutta nota, *cucurbita.* § per vaſo fatto di corteccia di zucca a uſo principalmente di tener peſci, ſale, ec. e per uſo di notare, *cucurbita.* § per quella parte del corpo, che copre, e difende il cervello, o per tutto 'l capo, *caput* § zucca di ſale, per ſcherzo, *inane caput* § aver poco ſale in zucca, aver la zucca vota, prov. dell' aver mancamento di ſenno, *parum ſapere.* § zucche marine, zucche fritte, zucche marinate, zucche aſſolut. modo baſſo, ſi uſa a modo di maraviglia, o d' eſclamazione, *papæ* § in zucca, avv. col capo ſcoperto, *aperto*, o *detecto capite.* § zucca al vento, o zucca vota, diceſi in maniera baſſa di perſona vana, e che non abbia in ſe ſapere, abilità, prudenza, *inane caput* § zucca, per ſimil. ſi dice di popone, cocomero, o altra ſimil frutta, che reſta ſcipita, *inſipidus*

Zuccaja, ſorta d' uva, o di vite.

Zuccajo, campo ſeminato di zucche, *ager conſitus cucurbitis*

Zuccajuola, ſorta d' inſetto nocivo agli orti, che paſſeggia ſotto terra a rodere le radici delle piante, * *grillotalpa.*

Zuccherato, add. condito di zucchero, *ſacchoro conditus.*

Zuccherino, ſuſt. paſta tirata con uova, e zucchero, *paſtillus mellitus*

Zuccherino, add. epiteto di varie frutte, *inſtar ſacchari dulcis.* § zuccherino ſolutivo, è compoſizion medicinale con mele, zucchero, e infuſion di coſe. § e zuccherine, ſono pere così dette.

Zucchero, *ſaccharum.* § aver il cuor nel zucchero, vale eſſer molto contento, *ſorte ſua contentum eſſe* § cadere il zucchero, colar il zucchero, vale ſopravvenir felicità, *proſpera contingere. evenire.* § parere un zucchero, è averſi per dolce, e buono, *iucundum, gratum, acceptumque, ac veluti e cœlo delapſum eſſe,* o *haberi* § di zucchero, in forza d' add. vale figurat. dolce, ſoave, ſaporito, amoroſo, V. § tutto zucchero, vale quaſi ſpirante dolcezza, *dulciſſimus, ſuaviſſimus.* § zucchero roſato, zucchero violato, zucchero candi, o candito, zucchero in pani, zucchero bianco, zucchero roſſo, zucchero rotame, ſi dicono diverſe ſpezie di zucchero.

Zuccheroſo, che ha in ſe del zucchero, *ſaccharo conditus, dulcis*

Zucchetta,
Zucchettina,) dim. di zucca, *cucurbitula.* § zucchetta, diciamo anche un' arma difenſiva della teſta.

„ Zuccolo, la cima del capo, oggi più comunemente cucuzzolo, *vertex.*

Zucconamento, il levar i capelli della zucca, cioè del capo, *tonſio, tonſura.*

Zucconare, levar i capelli della zucca, *tondere, detondere.*

Zucconato, toſato, *detonſus.*

Zucconatore, toſatore, *tonſor.*

Zucconatrice, toſatrice, *tonſtrix.*

Zucconatura, toſatura, *tonſio, tonſura.*

Zuccone, toſato fino alla cotenna, *ad cutem tonſus.*

Zuccotto, ſorta di celata, *caſſis*

Zuffa, quiſtione, rotta, combattimento, *pugna, prælium, certamen, iurgium, lis, quæſtio, contentio.*

Zuffetta,
Zuffettina,) dim. di zuffa, *levis contentio.*

Zufolamento, e ſufolamento, il zufolare, *ſibilus.*

Zufolare, e ſufolare, ſonare il zufolo, *fiſtula canere.* § per fiſchiare, *ſibilare. ſibilum edere.* § per lo ronzar della zanzara, *perſtrepere, murmurare.* § tu puoi zufolare, cioè dir quanto tu vuoi, che io non ne vo' far niente, *nihil agis,* Ter. § zufolar negli orecchi, vale andar continuamente iſtigando, *inſuſurrare in aures,* Cic. § per palafittare, Voc. del Diſ. V. palafittare.

Zufolatore, e ſufolatore, che zufola, *ſibilans,* e figurat. *inſuſurrans in aures.*

Zufoletto, e ſufoletto,
Zufolino, e ſufolino,) dim. di zufolo, *parva fiſtula, parva tibia.*

Zufolo, e ſufolo, il ſufolare, fiſchio, *ſibilus* § per iſtrumento muſico paſtorale, *tibia, fiſtula, arundo.* § fig. ſi dice per minchione, V.

Zufolone, e ſufolone, accr. di zufolo, *ingens fiſtula, ingens tibia*

Zughetto,
Zugo,) ſorta di frittella mellata, *artolaganus* § fig. per ſemplice, minchione, V. § rimaner un zugo, vale reſtar burlato, *decipi, irrideri, illudi.*

Zugolino, dim. di zugo, *tenuis artolaganus.*

Zuppa, o ſuppa, propriamente pane intinto nel vino, e per ogni altro pane intinto in qualſivoglia liquore, *intrita panis offa vino,* Plaut. *panis vino madidus.* § chi fa l' altrui meſtiere, fa la zuppa nel paniere, prov. chi ſi mette a far quel, che non ſa, getta via le fatica, e 'l tempo, *quam quiſque norit artem, in hac ſe exerceat,* Cic. § fare una zuppa, modo baſſo, confondere, *turbare, perturbare, confundere.* § zuppa Lombarda, ſorta di mineſtra § ſo quel, che io dico, quando dico zuppa, prov. d' notare aver fondamento di quel, che ſi dice, o crede, *nec iniuria.* § la zuppa mi fa nodo, cioè trovo difficoltà, dove non dovrebbe incontrarſi, *nodum in ſcirpo offendo.* § fare zuppa di checcheſſia, confonderlo, meſcolarlo, *miſcere, permiſcere, perturbare, confundere.*

Zuppetta, dim. di zuppa.

Zuppone, e ſuppone, zuppa grande, *ingens offa panis in vino intrita, o vino infuſcata,* Col.

Zurlare, andar in zurlo, *lætitia geſtire, efferri.*

Zurlo,
Zurro,) allegria, e deſiderio ſmoderato, *lætitia, exſultatio.* Andar in zurlo, ſollevarſi in ilarità, in allegria, *lætitia geſtire, efferri.* § eſſer in zurlo, e in zurlo, aver qualche eccesso d' allegria, *lætitia geſtire, efferri;* di deſiderio, *accendi, inflammari deſiderio, cupiditate alicuius rei.* § mettere lo zurlo, vale accendere in altrui bramoſia, ilarità, o ſimili, *accendere, inflammare, lætitia afficere* § cavar il zurro di capo a qualcheduno, è levargli l' albagia, e l' allegrezza, *aliquem cohibere, in officio continere.*

GIUNTA DE' NOMI

DELLE PRINCIPALI PROVINCIE, CITTÀ, E CASTELLA, DE' MONTI, FIUMI, LAGHI, ec. E DELLE FAVOLE DE' POETI.

A A

AA, f. ne' Paeſi baſſi, *Aa.*
Aade, f. in Brabante, *Aada.*
Aar, e Arr, f. negli Svizzeri, *Arola*, e *Arula.*
Araſſo, cit. in Piſidia, *Araſſus.*

A B

Aba, m. d'Armenia, *Aba.*
Abacoa, iſ. nell'America, *Abacoa.*
Abagaro, re d'Edeſſa, *Abagarus.*
Abagano, villag. nel Padovano, *Aponus.* D'Abano, *Aponianus*, *Aponus.*
Abante, re d'Argo, *Abas.* D'Abante, *Abanteus.*
Abaria, cit. in Affrica *Abaria.*
Abaritano, d'Abari, *Abaritanus.*
Abba, figliuolo di Metanira, *Abas*, Ovid.
Abba Curia, iſ. nel mar Roſſo, *Dioſcoridis inſula.*
Abbeville, cit. in Picardia, *Abbavilla.*
Abella, f. in Pollonia, *Abella.*
Abellinas, m. in Soria, *Antilibanus.*
Abenſpergh, caſt. in Baviera, *Abuſina.*
Abiagraſſo, caſt. nel Milaneſe, *Albiatum.*
Abido, uno de' Dardanelli, *Abydus.*
Abiſo, V. Acellaro.
Abiſſia, prov. d'Affrica, *Ætiopia*, *Abiſſiei.*
Abiſſini, *Ætiopes*, *Abiſſini.*
Abiſſinia, V. Abiſſia.
Abiz, f. in Bulgaria, *Iatrus.*
Aborigeni, pop. d'Italia, *Aborigenes.*
Abrantes, caſt. in Portogallo, *Abrantus.*
Abrigada, caſt. in Portogallo, *Arabrica.*
Abruzzeſe, *Samniticus.*
Abruzzeſi, *Samnites.*
Abruzzo, e Abruzzi, parte d'Italia, *Samnium*, *Samnites*, *Aprutium.* Abruzzo Citra, *Aprutium Citerius.* Abruzzo Oltra, *Aprutium Ulterius.*
Abulo, iſ. d'Aſia, *Abaia.*

A C

Aca, cit. in Fenicia, *Ptolemais.*
Acade, f. in Bitinia, *Sangarius.*
Acamante, figliuolo di Teſeo, *Achamas.*
Acamo, cit. nella Grecia, *Achama*, *arum.* D'Acama, *Achamanus.*
Acarnania, parte dell'Albania, *Acarnania.*
Acaſta, nome di Ninfa, *Acaſta.*
Acate, compagno d'Enea, *Achates.*
Accaia, e Acaia, V. ducato di Clarenza.
Accia, cit. in Corſica, *Accia.*
Accio, poeta, *Accius.* D'Accio, *Accianus.*
Accellato, f. in Sicilia, *Helos*, *Elorus*, *Elorum.*
Accrano, terra nel Novareſe, *Acheræ*, *Acerræ.*
Acerenza, cit. in Baſilicata, *Acheruntia.*
Acerno, cit. nel principato Oltra, *Acernum.*
Acerra, cit. in terra di lavoro, *Acerræ.* D'Acerra, *Acerranus.*
Acerrano, d'Acerra, *Acerranus.*
Aceſta, caſt. in Sicilia, *Aceſta.* D'Aceſta, *Aceſteus.*
Aceſte, re di Sicilia, *Aceſtes.*
Achemba, iſ. nell'Indie, *Taprobana.*
Achélo, cit. in Tracia, *Anchialus.*
Achelóo, f. della Grecia, *Achelous.* D'Achelóo, *Acheloius.*
Acheronte, f. dell'inferno, *Acheron.* D'Acheronte, *Acherontinus.*
Achille, *Achilles.* D'Achille, *Achilleus.*
Aci, fortezza in Sicilia, *Acis.*
Aci, figliuolo di Fauno, *Acis.*
Acilino, f. in Sicilia, *Acilius*, *Acithius.*
Acupeode, cit. in Panfilia, *Olbia*, Plin.
Acor, cit. nel regno d'Algeri, *Ilaſium*, Mel.
Acos, cit. nella Guaſcogna, *Aquæ Tarbellicæ*, *Aquæ Auguſtæ.*
Acqua dolce, f. in Francia, *Pydara*, Plin. e fortezza in Sicilia, *Calacta.*
Acqua favella, fiume in Calabria, *Thuria.*
Acqua pendente, caſt. in Toſcana, *Acula*, *Aqua Taurina*, *Aquula.*
Acquaſparta, caſt. nell'Umbria, *Aqua Sparta.*
Acquaviva, caſt. nel regno di Napoli, *Aqua viva.*
Acque di Mondragone, in terra di lavoro, *Aquæ Sueſſanæ*, o *Sinueſſanæ.*
Acqui cit. nel Monferrato, *Aquæ Statiellæ.*
Acquiſgrana, e Acquiſgrano, cit. nel ducato di Giuliers, *Aquiſgranum.*
Acri, f. e cit. in Calabria, *Aciris.*
Acrioteri, lago in Frigia, *Tatta*, Plin. Di Acrioteri, *Tattæus.*
Acriſio, re d'Argo, *Acriſius.* D'Acriſio, *Acriſioneus.*
Acumoli, caſt. nell'Abruzzo, *Acumulum.*

A D

Adaſta, villag. nel Bergamaſco, *Iartaarium.*
Adazar, m. dell'Aſia, *Caucaſus.*
Adda, f. della Lombardia, *Addua*, *Abdua*.
Adel, cit. nella coſta di Zanguebar, *Adela.*
Adelſperg, caſt. nella Carniola, *Paſtaina*. *Arendane.*
Aderno, caſt. nella Sicilia, *Adranum*, o *Hadranum.*
L'Adige, o l'Adice, f. nello Stato di Venezia, *Atheſis.*
Admirati, f. in Sicilia, *Eleutherus.*

Adom, caſt. in Ungheria, *Pottnciona*, *Salinum*.
Adone, garzoncello amato da Venere, *Adonis*. D'Adone, *Adonias*.
Adraſto, re d'Argo, *Adraſtus*, *Talaionides*.
Adria, cit. nel Poleſine di Rovigo, *Adria*.
Adriatico, d'Adria, *Adriacus*, *Adrianus*, *Adriaticus*.
Adriano, *Hadrianus*.
Adrianopoli, Andrianopoli, cit. della Tracia, *Hadrianopolis*.
L'Adour, f. in Guaſcogna, *Atyrus*, *Atarus*.

A E

Aello, una delle Arpie, *Aello*.
Aelſt, cit. nelle Fiandre, *Aloſtum*.
Aeropa, moglie d'Atreo, *Aeropa*.

A F

Afdime, cit. in Cipro, *Arſinoe*.
Affeſanto, m. in Morea, *Apheſus*, *Apheſontus*.
Affranio, poeta Latino, *Afranius*. D'Affranio, *Afranios*.
Affrica, o Africa, una delle quattro parti del mondo, *Africa*; e città dell'Affrica, *Aphrodiſium*.
Affricano, e Africano, *Afer*, *Africus*.

A G

Agamennone, re di Micene, *Agamemnon*. D'Agamennone, *Agamemnonius*.
Aganippe, fonte appreſſo Elicona, *Aganippe*. D'Aganippe, *Aganippeus*.
Agatocle, tiranno di Sicilia, *Agatocles*.
Agava, figliuola di Cadmo, *Agave*.
Agde, cit. in Linguadoca, *Agatha*.
Agen, cit. nella Guienna, *Agenum*.
L'Agneſe, tratto di paeſe nell'Aquitania, *Nitiobriges*.
Agenore, re di Fenicia, *Agenor*. D'Agenore, *Agenoreus*.
L'Agarola, villag. nel Paveſe, *Acerra*.
Aggio, f. ne' Sabini, *Himella*.
Aghem, caſt. nel Novareſe, *Agamium*.
Agios, Adrianos, V. Micene.
Aglaia, una delle Grazie, *Aglaia*.
Aglauro, figliuola di Cecrope, *Aglauros*.
Aglieſe, del m. Aglio, *Algidenſis*, *Algidus*.
Aglio, m. in camp. di Roma, *Algidus mons*.
Agnadello, villag. nello Stato di Milano, *Agnadellum*.
L'Agno, f. in terra di lavoro, *Clanius*.
Agnone, caſt. dell'Abruzzo, *Aquilonia*.
Agnona, prov. dell'Aſia Minore, *Lycaonia*.
Agoro, caſt. nel diſtretto di Belluno, *Agorum*.
Agoſta, fortezza in Sicilia, *Auguſta*.
Agreda, cit. nell'America Meridionale, *Agreda*, e caſt. nella vecchia Caſtiglia, *Graccuris*.
Agria, cit. in Ungheria, *Agria*.
Agriomela, f. in Teſſaglia, *Sperchios*.
Agrippa, *Agrippa*.
Agrippina, *Agrippina*.
Agrumento, fortezza in Baſilicata, *Grumentum*.
Agropoli, caſt. nel principato Citra, *Acropolis*.
Aguaivo, caſt. in Portogallo, *Cecilionea*.
Agubbio, V. Gubbio.

A I

Aiace, figliuolo di Telamone, *Aiax*, *Telamoniades*.
Aiazza, e Aiaſſa, cit. della Cilicia, *Iſſa*.
Aiazzo, e Aiaccio, cit. in Corſica, *Adiacium*, *Urcinium*.
Aidinelli, prov. dell'Aſia minore, *Lycia*, *Caria*.
Aidone, caſt. in Sicilia, *Aidurum*.
Aiello, caſt. in Calabria, *Thyllia*, *Thylliſum*.
Aina, f. della Sciampagna, *Axona*.
Aix, cit. in Provenza, *Aquæ Sextiæ*.
Aix, caſt. in Savoja, *Aquæ Gratianæ*.

A L

Al, f. in Pruſſia, *Guttalus*.
Aladuli, prov. dell'Aſia, *Armenia minor*.
Alagon, f. delle Spagna, *Alagonias*.
Alandia, iſ. nel Baltico, *Alandia*.
Alandriana, caſt. d'Epiro, *Meandria*.
Alanquer, cit. in Eſtremadura, *Alanquera*.
Alanſon, cit. nella Normandia, *Alenconium*.
Alaro, f. in Calabria, *Sagra*, Cic.
Alatreſe, d'Alatri, *Alatrinenſis*.
Alatri, cit. in Camp. di Roma, *Aletrium*, *Alatrium*.
Alava, tratto di paeſe in Biſcaglia, *Alavia*, e caſt. *Alaba*.
Alba, cit. una volta in camp. di Roma, *Alba longa*.
Alba, cit. in Lombardia, *Alba pompeia*.
Alba Giulia, cit. in Tranſilvania, *Alba Iulia*, *Apulum*.
Alba Greca, cit. in Servia, *Taurunum*.
Albaneſi, pop. d'Albania, *Epirotæ*, *Piruſtæ*.
Albani, d'Alba, *Albanenſes*.
Albania, parte della Grecia, *Epirus*, *Albania*.
Albano, villa in camp. di Roma, *Albanum*.
Albano, d'Alba, *Albanus*.
Albanopoli, cit. d'Albania, *Albanopolis*.
Albegna, f. in Toſcana, *Albinia*.
Albenga, cit. in Riviera di Genova, *Albigaunum*, *Albingaunum*.
Albi, caſt. in Abruzzo, *Alba Marſorum*.
Albiagraſſo, o Albigroſſo, terra nel Milaneſe, *Albiatum Craſſum*.
L'Albigeſe, prov. di Francia, *Heleuterii*, Caſ.
Albile, iſ. d'Etiopia, *Meroe*.
Albona, f. nel Milaneſe, *Albunea*, e caſt. nell'Iſtria, *Albano*, *Alvona*.
Alborg, cit. in Danimarca, *Alburgum*.
Alborno, m. in Baſilicata, *Alburnus*.
Albret, Diſtretto in Guaſcogna, *Ager Albretanus*.
Albufeira, cit. in Portogallo, *Balſa*.
Albufera, palude nel regno di Valenza, *Amnum*, *Stagnum*.
Albuna, fonte luogo al Teverone, *Albunea*.
Albuquerque, caſt. in Eſtremadura, *Albuquercum*.
Alby, cit. in Linguadoca, *Alba Helviorum*, *Albia*.
Alcacer do Sal, villag. in Eſtremadura, *Salacia*, Mel.
Alcalà de Henares, città nella nuova Caſtiglia, *Complutum*. D'Alcalà de Henares, *Complutenſis*.
Alcalà, del Rio, caſt. in Andaluzia, *Italica*.
Alcaniz, caſt. nel regno d'Aragona, *Ergavica*, Liv.
Alcantara, f. in Sicilia, *Aceſines*, *Vſana*.
Alcantara, cit. in Eſtremadura, *Norba Cæſarea*, *Turobriga*, *Pons Traiani*.
Alcaraz, cit. nella nuova Caſtiglia, *Orgia*, *Turgio*, *Alcaraſium*.
Alcibiade, *Alcibiades*. D'Alcibiade, *Alcibiadeus*.
Alcmaer, cit. nell'Olanda, *Alcmaria*.
Alcobazza, luogo in Portogallo, *Eburobriſium*, Plin.
Aldego, f. nel Veroneſe, *Aldegus*.
L'Alea, cit. in Eolia, *Elæa*, Plin.
Alemagna, parte dell'Europa, *Germania*.
Alemanno, e Alamanno, *Germanus*.
L'Aleote, f. in Baſilicata, *Haletes*, Cic.
Aleppo, cit. in Soria, *Hierapolis*, *Berrhœa*, *Aleppum*.
Aleſo, m. in Sicilia, *Haleſus*.
Aleſo, f. in Sicilia, *Heleſus*.
Aleſſandretta, cit. in Soria, *Alexandria Ciliciæ*, e *Syriæ*.
Aleſſandria, cit. dell'Aſia minore, *Troas Alexandri*.
Aleſſandria d'Egitto, che gli antichi diſſero anche Aleſſandra, *Alexandria*.
Aleſſandria della Paglia, cit. nel Monferrato, *Alexandria Statiellorum*, e *Liguriæ*.
Aleſſandrino, d'Aleſſandria, *Alexandrinus*.
Aleſſandro, *Alexander*.
Aleſſano, cit. nella terra d'Otranto, *Alexanum*.
Aleſſio, cit. in Macedonia, *Liſſum*, *Liſſus*.
Aleſſo, f. in Calabria, *Alex*.

Aiete, f. in Baſilicata, *Alex.*
Aletto, una delle Furie, *Alecto.*
Alfeo, f. in Morea, *Alpheus.*
Alfidenza, cit. dell'Abruzzo, *Aufidena.*
Algarve, prov. di Spagna, *Turdetani*, *Algarbia.*
Algeri, cit. in Barberia, *Iulia Caſarea.*
Alghezira, cit. in Andaluzia, *Carteia.*
Alghar, Alghari, Alghier, cit. in Sardegna, *Algare*, *Algarium.*
Ali, f. in Lidia, *Halys*, Ovid
Alicante, cit. nel regno di Valenza, *Arone.*
Alicarnaſſeo, d'Alicarnaſſo, *Halicarnaſſeus*, *Halicarnaſſius.*
Alicarnaſſo, cit. in Caria, *Halicarnaſſus*, e *Halycarnaſſus.*
Alicata, cit. in Sicilia, *Gela*. D'Alicata, *Gelaas.*
Alicudia, iſ. ne' contorni di Sicilia, *Phœnicuſa.*
Alicur, iſ. nel mar di Toſcana, *Ericuſa.*
Alife, cit. in Abruzzo, *Aliphe.* D'Alife, *Aliphanus.*
Alla, f. in Pollonia, e naſc. nel Trentino, *Alla.*
Allanda, prov. della Svezia, *Hallandia.*
Allatur, cit. in Moſcovia, *Hallatura*
Almenara, cit. in Affrica, *Carthago*, *Byrſa.*
Almiſſa, cit. in Dalmazia, *Almiſium*, *Peguntium.*
Aloneſo, iſ. dell'Arcipelago, *Halonneſus.*
Alora, caſt. in Catalogna, *Illura*, Mel.
Alpen, o Ulpen, caſt. nel ducato di Cleves, *Caſtro Ulpio.*
Alpi Cozzie, montagne, che ſeparano la Francia dall'Italia, *Alpes Cottia*, o *Cottiana.*
Alpi di s. Pellegrino, o m. di s. Pellegrino nella Rafagnana, *Letus mons.*
Alpon vecchio, f. nel Veroneſe, *Alpinus.*
Alſazia, prov. di Germania, *Alſatia.*
Alſen, iſ. nel mar Baltico, *Alſena*, *Alſa.*
Altamura, cit. nel diſtretto di Bari, *Altus murus*, *Petilia*, e Porto in Morea, *Minoa.*
Alteiola, villag. nel Genoveſe, *Antilia.*
Altalia, caſt. in Calabria, *Altilia.*
Altanau, cit. nel Ducato d'Holſtein, *Altena via.*
Altinate, d'Altino, *Altinas*, *Altinus.*
Altino, cit. una volta nella Marca Trivigiana, *Altinum.*
Altmul, f. in Germania, *Altmannus.*
Altoboſco, cit. tra Smirne, ed Efeſo, *Colophon.* Altoboſco, *Colophonius.*
Altomonte, cit. in Toſcana, e in Calabria, *Balbia.*
Alvernia, prov. di Francia, *Arvernia*, *orum*, *Alvernia.*
Alvidona, caſt. in Calabria, *Leutarnia.*
L'Alumera, luogo tra Napoli, e Pozzuolo, *Leucogæus collis*, Plin.
Alzia, terra nel Milaneſe, *Alſiatum.*

A M

Amadriade, *Hamadrias.*
Amadriadi, e Amadriade, Ninfe de' boſchi, *Hamadriades.*
Amalfi, cit. nel regno di Napoli, *Amalphia.*
Amaltea, capra, che allattò Giove, *Amalthea.*
Aman, cit. in Soria, *Apamea*, *Epiphania.*
Amano, m. in Soria, *Amanus.*
Amantea, cit. in Calabria, *Amantia*, *Adamantie.*
Amara, cit. dell'Affrica, *Amara.*
Amarante, cit. in Portogallo, *Amaranthus*, *Araduſta.*
Amarilli, *Amaryllis*
Amaſan, prov. d'Aſia, *Amaſia.*
Amaſia, cit. della Cappadoccia, *Amaſea*, *Amaſie.*
Amato, f. in Calabria, *Amatus.*
Amazone, *Amazon*, *Amazonis.*
Amazoni, *Amazones.* Delle Amazoni, *Amazonius.*
Amberg, cit. nel Palatinato ſuperiore, *Amberga.*
Ambrachia, cit. d'Albania, *Ambracia.*
Ambrun, cit. nel Delfinato, *Ebrodunum.*
Amegara, cit. in Soria, *Palmyra.* D'Amegara, *Palmyreus*, Plin.
Amelia, cit. dell'Umbria, *Ameria.*
Amelino, d'Amelia, *Amerinus*,

Amendolara, caſt. in Calabria, *Amigdalaria*, *Heraclea.*
Amendolia, o Mendolia, caſt. in Calabria, *Peripolis.*
America, una delle quattro parti del mondo, *America.*
Americano, *Americanus.*
Amicla, cit. infra Terracina, e Gaeta, *Amycla.*
Amiens, cit. in Picardia, *Samarobrina*, *Samarobriga*, *Ambianum.* D'Amiens, *Ambianenſis.*
Amilcare, padre d'Annibale, *Amilcar.*
Aminta, *Amyntas*
Amiternino, d'Amiterno, *Amiterninus.*
Amiterno, cit. in Abruzzo, *Amiternum.*
Amo, f. della Sogdiana, *Polytimetus*, Curt.
L'Amone, f. della Romagna, *Anemo.*
Ampela, caſt. e prom. in Candia, *Ampelus.*
Ampurias, cit. in Catalogna, *Emporiæ*, Sil.
Amrom, Amroma, iſ. in Danimarca. *Amrama.*
Amſterdam, cit. in Olanda, *Amſterdamum*, *Amſterdamum.*
Amulio, re degli Albani, *Amulius.*

A N.

Anacreonte, poeta Greco, *Anacreon.*
Anacreontico, *Anacreonticus*, *Anacreontios.*
Anagni, cit. in camp. di Roma, *Anagnia.*
Anagneſe, Anagnino,) d'Anagni, *Anagninus*,
Anapo, f. in Sicilia, *Anapus.*
Anaſſagora, *Anaxagoras.*
Anaſſarco, *Anaxarcus.*
Anaſſimandro, *Anaximander.*
Anaſſimene, *Anaximenes.*
Anaſſippo, *Anaxippus.*
Anatolia, parte dell'Aſia minore, e la ſteſſa Aſia minore, *Anatolia*, *Aſia minor*
Anatoria, cit. in Beozia, *Tanagra*, *Platea*, *arum*, Virg. D'Anatoria, *Tanagræus*, *Tanagricus*, *Plateenſis.*
Anchiala, cit. della Sicilia, *Anchiale.*
Anchialo, cit. della Tracia, *Anchialus.*
Anchiſe, *Anchiſes.* D'Anchiſa, *Anchiſane.*
Anchora, caſt. in Morea, *Aſine*
Ancona, cit. della Marca d'Ancona, *Ancon*, *Ancona.*
Anconitano, *Anconitanus*
Andaluzia, parte della Spagna, *Vandalitia.*
Ande, f. in Linguadoca, *Atax.*
Andernopoli, cit. della Tracia, *Adrianopolis.*
Andoria, cit. in terra d'Otranto, *Manduria*, Cæſ.
Andri, Andria, cit. in Puglia, *Andria Netium.*
Andrianopoli, V. Andernopoli.
Andro, iſ. dell'Arcipelago, *Andros.* D'Andro, *Andriae.*
Androgeo, figliuolo di Minos, *Androgeus.* D'Androgeo, *Androgeoneus*
Andromaca, *Andromache.*
Andromeda, *Andromeda*, *Andromede.*
Anfiarao, *Amphiaraus.* D'Anfiarao, *Amphiaraus.*
Anfilocea, cit. d'Albania, *Amphilochia*, *Argos Amphilochium.*
Anfione, *Amphion.* D'Anfione, *Amphionius.*
Anfipoli, cit. della Macedonia, *Amphipolis.* D'Anfipoli, *Amphipolitanus*
Anfiſa, caſt. al Golfo di Corinto, *Amphyſa*, *Amphiſſa.*
Anfitrite, *Amphitrite.*
Anfittione, *Amphitrio.*
Anfora, f. nel Friuli, *Amphora.*
Anfriſo, f. in Teſſaglia, *Amphryſus.* D'Anfriſo, *Amphryſius.*
Angera, cit. nel ducato d'Angiò, *Andes*, *ium*, *Andegavum*, *Iuliomagus.*
Anghiera, caſt. nel Milaneſe, *Angleria.*
Angiò, ducato della Francia, *Andegavia.*
Angiovino, *Andegavenſis.*
Anglesey, V. Mon.
Angoleme, cit. in Guaſcogna, *Egoliſma*, Liv. e *Engoliſma*, e *Enguleſma.*
Angolemeſe, *Engoliſmenſis.*

Anguien, caſt. ne' paeſi baſſi, *Angia*, *Anghia*.

Anguillara, caſt. nel patrimonio di s. Pietro, e terra nel Padovano, *Anguillara*.

Anguri, o Angori, cit. in Galazia, *Ancyra*.

Annandia prov. di Scozia, *Annandia*

Annecy, e Anneſi, cit. in Savoia, *Anneſium*.

Annibale, *Hannibal*.

Annone, capitano Cartagineſe, *Hanno*.

Anſa, f. nel Friuli, *Anſa*.

Anſedonia, caſt. in Toſcana, *Anſidonia*.

Anſio, mettropoli de' Volſci, *Antium*

Anſpach, caſt. in Germania, *Anſpachium*.

Antedona, cit. in Beozia, *Anthedon*.

Antenna, cit. de' Sabini, *Antemna*, *Antemnæ*, *arum*.

Antenore, *Antenor*.

Antenoreo, *Antenoreus*.

Anteſſa, cit. di Lesbo, *Antiſſa*.

Antibo, cit. in Provenza, *Anthenopolis*, *Antinopolis*. D'Antibo, *Antinopolitanus*.

Anticira, iſ. in Teſſaglia, *Anticyra*.

Antifane, *Antiphanes*.

Antignano, m. sopra Napoli, *Pauſilypum*.

Antilibano, in Soria, *Antilibanus*.

Antimilo, iſ. nell' Arcipelago, *Thera*.

Antiocheno, d'Antiochia, *Antiochenus*, *Antiochenſis*.

Antiochena, cit. in Cilicia, *Antiochia*

Antiochia, che gli antichi diſſero anche Antiochia, cit. in Soria, *Antiochia*. E città di Piſidia, *Antiochia Piſidia*.

Antioco, *Antiochus*.

Antipario, iſ. nell' Arcipelago, *Prapeſinthus*.

Antipatro, *Antipater*.

Antivari, cit. della Schiavonia, *Doclea*, o *Dioclea*, Plin. *Antibarum*

Antravida, caſt. in Morea, *Cyllene*.

Anverſa, cit. nel Brabante, *Antuerpia*.

Aonia, la parte montuoſa della Beozia, *Aonia*.

Aonio, di Aonia, *Aonius*.

Aoſta, cit. e ducato contiguo alla Valeſia, *Auguſta Prætoria*.

A P

Apami, cit. di Bitinia, *Apamea*.

Apamia, cit. in Soria, *Apamia*, *Apamea*. D'Apamia, *Apamenſis*.

Apelle, *Apelles*.

Apice, caſt. nel principato Oltra, *Apicium*.

Apina, cit. in Capitanata, *Apina*

Apolline, Apollo, e Appollo,) *Apollo*, *Pæan*, *Pythius*. D'Apollo, *Apollineus*

Appennino, montagne d'Italia, *Apenninus*.

Appenzel, cit. ne' canton d'Appenzel, *Abbatiſcella*.

Aprigliano, terra in Calabria, *Apruſtum*.

Apro, cit. della Tracia, *Apros*

Apuleio, e Apulegio, *Apuleius*.

A Q

Aqualagna, ter. nel ducato d'Urbino, *Aqualania*.

Aquedotto, f. nella Romagna, *Vitis*.

Aqui, V. Acqui

Aquila, cit. nell' Abruzzo, *Aquila*.

Aquileia, e Aquilea, cit. nel Friuli, *Aquileia*.

Aquileieſe, d'Aquileia, *Aquileienſis*.

Aquinate, d'Aquino, *Aquinas*

Aquino, cit. in terra di Lavoro, *Aquinum*.

Aquitania, che gli antichi diſſero anche Equitania, prov. di Francia, *Gallia Aquitanica*, *Aquitanica*.

Aquitano, Aquitanico,) d'Aquitania, *Aquitanus*, *Aquitanicus*.

A R

Arabe, *Arabs*, *Arabicus*.

Arabia, prov. dell' Aſia, *Arabia*.

Arabico, *Arabicus*.

Arach, prov. dell' Aſia, *Parthia*.

Aragona, che gli antichi diſſero anche Raona, parte della Spagna, *Celtiberia*.

Aragoneſe, *Celtiber*, *Celtiberius*, *Celtibericus*.

Araſſe, f. nell' Armenia, *Araxes*.

Aratore, nome di poeta, *Arator*.

Arau, luogo nel Canton di Berna, *Aravicum*.

Arbeca, caſt. di Spagna, *Urbicua*, Liv.

Arbella, cit. in Perſia, *Arbella*, *orum*.

Arbia, f. in Toſcana, *Alma*

Arbois, cit. nella Contea di Borgogna, *Arboroſa*, *Arboroſum*.

Arbon, caſt. negli Svizzeri, *Arbor Felix*.

Arburgo, cit. nel canton di Berna, *Arburgum*.

L'Arc, f. in Provenza, *Arcus*, o *Canus*.

Arcade, *Arcas*, *Arcadicus*.

Arcadia, prov. di Morea, *Arcadia*, o città d'Arcadia, *Cypariſſi*, *arum*, *Cypariſſa*, *arum*.

Arce, caſt. nella Camp. di Roma, *Arcanum*.

Arche, f. in Savoia, *Arca*.

Archia, poeta, *Archias*

Archiloco, poeta, *Archilochus*. D'Archiloco, *Archilochius*.

Archimede, *Archimedes*

Archita, *Archyta*, *Archytas*.

L'Arcipelago, parte del Mediterraneo, *Mare Ægeum*.

Arciveſcovado di Magonza, *Moguntina ditio*.

Arciveſcovado di Treviri, *Treviri*, *orum*.

Ardea, caſt. nella Camp. di Roma, *Ardea*.

Ardeate, d'Ardea, *Ardeas*, *Ardeatinus*.

Ardenburgo, cit. nella Fiandra, *Ardenburgum*.

Ardenna, o Selva d'Ardenna, fra la Sciampagna, e le Fiandre, *Arduenna*

Ardona, cit. in Puglia, *Herdonia*.

Ardrea, fortezza in Picardia, *Andra*.

Arenda, caſt. in Calabria, *Arantha*.

Areopagita, *Areopagita*, *Areopagites*.

Areopago, *Areopagus*

Areſgol, cit. d'Algheri, *Siga*.

Aretino, d'Arezzo, *Aretinus*.

Aretuſa, f. in Sicilia, *Arethuſa*. D'Aretuſa, *Arethuſæus*.

Arezzo, cit. in Toſcana, *Aretium*.

Argenta, terra nel Ferrareſe, *Argentia*.

Argentina, V. Straſburgo

Argentan, cit. in Normandia, *Argentomagum*.

Argeo, f. in Cappadocia, *Argæus*

Argo, e Argi, cit. in Morea, *Argos*. D'Argo, *Argæus*, *Argivus*

Argo, paſtore, *Argus*.

Argo, nave, *Argus*.

Argonauta, *Argonauta*

Arianna, *Ariadne*. D'Arianna, *Ariadnæus*.

Ariano, caſt. nel principato Oltra, *Arianum*.

Ariccia, caſt. nella Camp. di Roma, *Aricia*.

Ariccino, d'Ariccia, *Aricinus*.

Arignano, caſt. in Toſcana, *Arinianum*.

Arimino, Rimino, Rimini, cit. nella Romagna, *Ariminum*.

Ariſtarco, *Ariſtarcus*. D'Ariſtarco, *Ariſtarcheus*.

Ariſtide, *Ariſtides*.

Ariſtippo, *Ariſtippus*.

Ariſtofane, *Ariſtophanes*.

Ariſtotele, e Ariſtotile, *Ariſtoteles*.

Ariſtotelico, *Ariſtotelicus*

Arles, cit. in Provenza, *Arelas*, *Arelate*.

Arlon, cit. nel ducato di Luſſemburgo, *Orolaunum*.

Armach, cit. dell' Irlanda, *Armacha*. D'Armach, *Armachanus*.

Armagnac, prov. di Guaſcogna, *Armenica*, *Ager Arminiacenſis*.
Armeni, *Armenii*.
Armenia, prov. dell' Aſia, *Armenia*.
Armeno, *Armenius*.
Armentiers, cit. in Fiandra, *Armentaria*.
Armiasca, cit. in Armenia, *Cibyſtra*, *orum*.
Armiro, cit. in Teſſaglia, *Lariſſa*, *Pagaſa*, e *Pagaſæ*, *arum*. Prop. d' Armiro, *Pagaſæus*, *Pagaſeius*, Ovid. *Leriſſæus*, Virg.
Armos, f. d' Arcadia, *Amarinthus*.
Armonia, moglie di Cadmo, *Harmonia*, Ovid.
Arna, cit. dell' Umbria, *Arna*.
Arnheim, cit. in Olanda, *Arenacum*.
Arno, f. in Toſcana, *Arnus*.
Arocella, caſt. in Calabria, *Amphyſſia*.
Aroe, iſ. nel mar Baltico, *Aroa*.
Arona, caſt. nell' Inſubria, *Arona*.
Aranchas, cit. in Portogallo, *Arnaci*, *orum*.
Arone, V. Larone.
Arpaia, cit. nel principato Oltra, *Caudium*.
Arpalo, nome di cane, *Harpalus*, Ovid.
Arpaſa, cit. della Caria, *Harpaſa*, Liv.
Arpe, e Arpi, cit. nella Capitanata, *Arpi*, *orum*.
Arpino, caſt. in terra di Lavoro, *Arpinum*.
Arpocrate, filoſ. *Harpocratia*
Arquà, luogo nel Padovano, *Arqua*
Arquà, luogo nel Genoveſato, *Arcuatum*.
Arquata, caſt. nella Marca Anconitana, *Arquata*.
Arr, f. negli Svizzeri, *Arola*, *Arula*.
Arras, cit. nella Picardia, *Nemetocerna*, Cæſ. *Atrebata*.
Arſa, f. d' Iſtria, *Arſia*.
Arſace, *Arſaces*. D' Arſace, *Arſacius*.
Arſcot, cit. nel Brabante, *Ariſcotium*.
Arſoli, V. Carſoli.
l' Arta, cit. dell' Albania, *Ambracia*. Dell' Arta, *Ambraciua*.
Artaco, f. nella Miſia minore, *Ryndacus*, Val. Flac.
Artaſerſe, *Artaxerxes*.
Artigna, fortezza nel Friuli, *Artinia*.
Artinia, prov. della Grecia, *Ætolia*, D' Artinia, *Ætolius*, *Ætolus*.
Arve, f. in Savoia, *Arva*.
Arun, f. in Inghilterra, *Hamela*.
Arzentara, iſ. nell' Arcipelago, *Prepeſinthus*.
Arzilla, cit. di Barberia, *Zilia*, Plin.

A S

Aſca, cit. in Sicilia, *Aſca*.
Aſcanio, *Aſcanius*.
Aſcoli, cit. nella Marca Anconitana, *Aſculum Picenum*.
Aſcoli, cit. in Capitanata, *Aſculum Apulum*, *Satrianum*.
Aſdrubale, *Aſdrubal*.
Aſi, f. nell' Umbria, *Aſius*.
Aſia, una delle quattro parti del mondo, *Aſia*.
Aſiatico, *Aſiatus*, *Aſiaticus*, *Aſianus*.
Aſinara, iſ. in Sardegna, *Herculis inſula*, *Diabate*.
Aſna, cit. in Egitto, *Syene*, Luc. di Aſna, *Syenites*, Ovid.
Aſola, terra nel Breſciano, *Aſula*.
Aſolo, caſt. nella Marca Trivigiana, *Acelum*.
Aſopo, f. in Beozia, *Aſopus*.
Aſoro, caſt. in Sicilia, *Aſſorus*.
Aſpaham, e Hiſpaham, città capitale della Perſia, *Aſpahanum*.
Aſpe, caſt. nel regno di Valenza, *Aſpis*.
Aſperoſa, cit. della Tracia, *Abdera*.
Aſperoſano, *Abderita*, *Abderites*.
Aſpido, f. nella Marca Anconitana, *Aſpis*.
ſpra, villag. ne' Sabini, *Casperia*, *Caſperula*.
ſpro, f. in Macedonia, *Apſus*.
ſproniti, cit. nella Grecia, *Cirrha*. D' Aſproniti, *Cirrhæus*.
ſpropotamo, V. Acheloo.
ſtach, caſt. in Baviera, *Ioviacum*.

Aſſenta, f. nel Genoveſato, *Merula*.
Aſſiria, parte dell' Aſia, *Aſſyria*.
Aſſirte, f. in Colco, *Abſyrtis*.
Aſſirto, figliuolo di Oeta, *Abſyrthus*.
Aſſiſi, cit. nell' Umbria, *Aſſiſium*, *Æſiſium*.
Aſſona, f. nella Sciampagna, *Axona*.
Aſſoro, f. in Sicilia, *Chryſas*. E caſt. in Sicilia, *Aſſorus*.
Aſſuaro, *Aſſuerus*.
Aſterio, f. in Morea, *Aſterium*.
Aſti, e Aſte, cit. lungo il fiume Tanaro, *Aſta Pompeia*.
Aſtorga, cit. nel regno di Leon, *Aſturica*.
Aſtrachan, cit. nella Moſcovia, *Aſtrachanum*.
Aſtrea, *Aſtræa*.
Aſtruno, f. in terra di Lavoro, *Oranus*, Plin.
Aſtura, f. in Camp. di Roma, *Aſtura*. *Auſtra*.
Aſturia, prov. di Spagna, *Aſturia*. D' Aſturia, *Aſturicus*.

A T

Atalanta, *Atalanta*, *Atalante*.
Atella, caſt. in terra di Lavoro, *Atella*.
Atellano, d' Atella, *Atellanus*.
Atellari, V. Acellaro.
Atene, e negli antichi anche Attena, e Attene, città della Grecia, *Athenæ*, *arum*.
Ateniéſe, e Atteniéſe, *Athenienſis*, *Atticus*.
Atinate, d' Atino, *Atinas*.
Atino, Caſt. in Camp. di Roma, *Atina*.
Atlante, *Atlas*.
Atlantico, *Atlanticus*.
Atreo, *Atreus*. D' Atreo, *Atreus*.
Atri, cit. nell' Abruzzo, *Adria*, *Atria*.
Atropo, una delle Parche, *Atropos*.
Attalico, d' Attalo, *Attalicus*.
Attalo, *Attalus*.
Attica, V. ducato di Sethines.
Attico, *Atticus*, *Actæus*.
Attur, V. Aſſiria.

A V

Avallon, caſt. nella Borgogna, *Aballo*, *Aballonium*.
Aubanthon, caſt. in Picardia, *Abantonium*.
Aubignì, e Obignì, caſt. di Picardia, *Abiniacum*.
Audenard, e Odenard, cit. nelle Fiandre, *Adenarda*.
Aveiro, cit. in Portogallo, *Averium*, *Talabrica*.
Avella, cit. in terra di Lavoro, *Avella*, *Abella*. D' Avella, *Avellianus*, *Avellanus*.
Avellinati, d' Avellino, *Abellinates*.
Avellino, cit. nel principato Oltra, *Abellinum*.
Aventino, uno de' ſette colli di Roma, *Aventinum*, *Aventinus*.
Averno, f. dello 'nferno, *Avernus*, *Averna*, *orum*.
Averſa, cit. in terra di Lavoro, *Atella*.
Avezzano, caſt. de' Marſi, *Alphabucelis*.
L' Aufente, f. in Camp. di Roma, *Ufens*, *entis*, Virg.
Aufente, palude in Camp. di Roma, *Pontina Palus*.
Aufentino, del f. Aufente, *Ufentinus*.
Augsbourg, cit. nella Germania, *Auguſta Vindelicorum*.
Augſt, città nel Canton di Baſilea, *Auguſta Rauricorum*.
Auguſta, V. Augsbourg.
Avia, f. di Spagna, *Via*, Mel.
Avignone, cit. della Provenza, *Avenio*.
Avignoneſe, *Avenionenſis*.
Avila, cit. nella vecchia Caſtiglia, *Abula*.
Aulide, cit. della Beozia, *Aulis*.
Avolo, caſt. in Sicilia, *Hybla maior*.
Aurach, o Urach, cit. in Suevia, *Aurachum*, o *Urachum*.
Auranches, cit. della Normandia, *Abrincæ*, *Abrincæ*, *arum*.
Aurichk, cit. nella Friſia, *Auricum*.
Auronzo, caſt. nel Cadorino, *Auruncum*.
Auſonia, tratto di paeſe in terra di Lavoro, *Auſonia*.

L'Auſſeſe, in Borgogna, *Mandubii*, *orum*, Cæſ.
Auſſona, cit. nella Borgogna, *Auxona*.
Auſtria, prov. di Germania, *Auſtria*.
Automedonte, *Automedon*.
Autonoe, figliuola di Cadmo, *Autonoe*. D'Autonoe, *Autonoeius*, Ovid.
Autun, cit. nella Borgogna, *Flavia Æduorum*, *Auguſtodunum*, *Hedua*.
Autuneſe, d'Autun, *Auguſtodunenſis*.
Autuneſi, *Hedui*, *Hedui*.
Auxerra, città in Borgogna, *Autiſſiodorum*, *Vellaunodunum*.
Ayton, cit. dell'Etolia, *Calydon*, *onis*.

A Z

Azar, prov. della Soria, *Comagene*. Di Azar, *Comagenus*.

B

Babilonia, e Babillonia, prov. d'Aſia, *Babylonia*, e cit. in Babilonia, *Babylonia*.
Babilonico, Babilonio, *Babylonicus*, *Babylonius*.
Bacca, caſt. in Camp. di Roma, *Bovillæ*.
Bacia, prov. di Paleſtina, *Ituræa*.
Baccano, terra in Toſcana, *Baccana*.
Bacchiglione, f. che paſſa per Vicenza, *Medoachus minor*, Liv.
Bacco, *Bacchus*, *Bromius*, *Baſſareus*, *Dionyſius*.
Bada, cit. negli Svizzeri, *Bada*, *Thermæ Helveticorum*.
Badajos, cit. in Eſtremadura, *Pax Auguſta*.
Badallona, caſt. di Spagna, *Betulo*.
Baden, e Ober Baden, città negli Svizzeri, *Thermæ ſuperiores*.
Baden, cit. nella Suevia, *Metriacum*, *Thermæ inferiores*.
Baden, caſt. nell'Auſtria inferiore, *Thermæ Auſtriacæ*, *Aquæ Pannonicæ*.
Baden, reſidenza del Margravio di Baden, *Badena*.
Badia, cit. in Beozia, *Lebadea*.
Badia, caſt. in Lombardia, *Abbatia*.
Badra, cit. in Morea, *Patræ*, *arum*.
Baffo, cit. nell'iſola di Cipri, *Paphos*. Di Baffo, *Paphios*, *Paphicus*.
Bagai, cit. d'Affrica, *Vaga*, *Vagenſe oppidum*, Stat. Plin.
Bagdad, V. Babilonia.
Bagnacavallo, caſt. nella Romagna, *Tiberiacum Gabium*.
Bagnarea, cit. in Toſcana, *Novempagi*, *orum*, Plin. *Balneoregium*.
Bagni, d'Albano, *Fontes Apon.*
Bagni d'Agnano, luogo in terra di Lavoro, *Lucullana villa*, o *Luculli villa*, Suet.
Bagni d'Aſtrugno, preſſo Pozzuolo, *Aſtrunus*.
Bagni di Ballicano, in Toſcana, *Aquæ calidæ*.
Bagni di Bartolino, in terra di Lavoro, *Ciceronis Aquæ*.
Bagni di Bracciano, in Toſcana, *Thermæ Stygianæ*.
Bagni di S. Filippo, in Toſcana, *Rutellanæ Balneæ*, Cat.
Bagni del Lago, in terra di Lavoro, *Anianæ Thermæ*.
Bagni di Salviati, in terra di Lavoro, *Cæſaris Dictatoris Villæ*.
Bagni di Stigliano, in Toſcana, *Thermæ Stygianæ*.
Bagni di Tivoli, in camp. di Roma, *Albula aqua*.
Bagni di Tritoli, in terra di Lavoro, *Academia*.
Bagnone, o ſia Banone, caſt. in Toſcana, *Boodelia*.
Bagnuolo, caſt. nel principato Oltre, *Balneolum*.
Bagola, luogo preſſo Baia, *Bauli*, *orum*.
Baia, cit. in terra di Lavoro, *Baiæ*. Di Baia, *Baianus*.
Baieux, cit. in Normandia, *Baiocæ*, *Baiocaſſes*.
Baionna, cit. di Francia, o di Spagna, *Baiona*.
Balaguer, cit. in Catalogna, *Balegrium*, o *Valequaria*.
Balbec, cit. in Fenicia, *Heliopolis*.
Baldac, Baldacca, e Bardocca, come diſſero gli antichi, uno di Babilonia, *Babylon*.
Baldaſſarre, *Baltaſſar*.

Baldino, o Baudino, Auſente, V.
Baleari, iſ. nel Mediterraneo, *Baleares*.
Baleſo, villag. in terra d'Otranto, *Baleſium*.
Baleſtra, m. della Liguria, *Baliſta*.
Bamberga, cit. in Franconia, *Bamberga*.
Bambola, o Bembola, cit. nel regno d'Aragona, *Bilbilis*.
Banituerda, cit. in Barberia, *Iulia campeſtris*.
Banzia, cit. in terra di Bari, *Bantia*.
Barbados, iſ. nell'America, *inſula Barbata*.
Barbaro, cit. in Sicilia, *Egeſta*, *Segeſta*, *Aceſta*.
Barberia, prov. d'Affrica, *Mauritania*. Di Barberia, *Mauruſiacus*, *Mauruſius*.
Barbuſtene, f. in Morea, *Barboſthenes*.
Barca, prov. d'Affrica, *Marmarica*. Di Barca, *Marmaricus*.
Barceti, o Berzeto, caſt. nel Parmigiano, *Barcetum*.
Barcellona, cit. in Catalogna, *Barcino*, *Barchino*.
Barcellonetta, valle, e città fra la Francia, e l'Italia, *Barchino*.
Bardeſay, iſ. d'Irlanda, *Andros*, *Andras*.
Bardi, fortezza nel Piacentino, *Bardum*.
Bareſe, di Bari, *Peucetius*, Ovid.
Bari, V. terra di Bari.
Barilano, V. Fizica.
Barleduc, cit. in Lorena, *Barroducum*.
Barletta, cit. in terra di Bari, *Barolum*, *Barulum*.
Barrahab, prov. dell'Arabia Petrea, *Nabathæa*.
Barriano, fortezza nel Bergamaſco, *Barra*.
Bart, Bard, Bardo, terra nel Piemonte, *Bardum*.
Barva, cit. dell'Etiopia ſuperiore, *Barva*.
Baruteſe, di Baruti, *Berytenſis*, *Berytius*.
Baruti, cit. in Fenicia, *Iulia Felix*, *Berytus*.
Baſilea, cit. negli Svizzeri, *Baſilea*.
Baſilica, o Vaſilica, cit. in Morea, *Sicyon*.
Baſilicani, o Vaſilicani, *Sicyonii*, Plin.
Baſilicata, prov. del regno di Napoli, *Lucania*, *Magna Græcia*.
Baſilipotamo, f. in Morea, *Eurotas*, Virg.
Baſſano, caſt. nel Trevigiano, *Baſſanum*.
Baſſento, o Buſſento, o Baſiento, f. in Calabria, *Caſuentum*, *Baſentum*.
Baſſignana, caſt. nella Liguria, *Auguſta Batiennorum*.
Baſſignì, parte della Sciampagna, *Baſſiniacus ager*.
Baſtarni, popoli della Ruſſia nera, *Baſtarnæ*, *Baſternæ*, Ovid.
La Baſtia, caſt. in Corſica, *Mantinum*. *Baſtia*.
Batti, pulcella amata dal poeta Filette, *Battis*, Ovid.
Batra, V. Tromend.
Batto, paſtore traſformato da Mercurio in ſaſſo, *Battus*, Ovid.
Battriani, *Bactri*, *Bactriani*.
Bavareſe, *Vindelicus*.
Bavareſi, *Vindelici*, *orum*.
Bauca, V. Babono.
Baviera, prov. della Germania, *Vindelicia*, *Bavaria*.
Bavone, f. in Corſica, *Circidius*.
Bautzen, cit. in Luſazia, *Budiſſa*.
Bazas, cit. in Guaſcogna, *Coſſium*, *Vaſates*.

B E

Bearnie, prov. di Linguadoca, *Bearnia*, *Benearnia*.
Beaucaire, caſt. in Linguadoca, *Belloquadra*.
Beaufort, caſt. in Savoia, *Bellofordia*.
Beaujeu, cit. nel Lioneſe, *Baiovium*.
Beaumont, caſt. in Normandia, *Bellomontium*.
Beauvais, cit. in Piccardia, *Bellovaci*, *orum*.
Beauvoir, caſt. in Savoia, *Belumnum*.
Bebricia, prov. d'Aſia, *Bebricia*.
Bedford, cit. in Inghilterra, *Bedfordia*.
Beiar, caſt. della Spagna, *Bigerra*.
Beira, prov. di Portogallo, *Beira*.
Beley, luogo nella Savoia, *Belica*.

Belbes, cit. in Egitto, *Peluſium*. Di Belbes, *Peluſiacus*, *Peluſianus*, *Peluſius*.

Belcaſtro, cit. in Calabria, *Chiania*.

Belforte, terra in Calabria, *Sobcinum*.

Belgioioſo, caſt. nel Milaneſe, *Belgiaſum*.

Belgrado, cit. in Ungheria, *Taurinum*.

Belici, o Bilici, f. in Sicilia, *Hypſa*.

Bellerofonte, *Bellerophon*.

Bellinzone, o Bellinzona, caſt. nell' Inſubria, *Belitia*, *Berinſona*.

Bellona, Dea della guerra, *Bellona*. Sacerdoti di Bellona, *Bellonarii*, Luc.

Belluno, cit. nella Marca Trivigiana, *Belunum*, o *Bellunum*.

Belmonte, caſt. in Calabria, *Bellomontium*.

Belo, re di Fenicia, *Belus*, Virg.

Belvedere, prov. e cit. in Morea, *Elis*, Ovid. e città tra Smirne, ed Efeſo, *Colophon*, e caſt. in Calabria, *Blanda*, *Blanda æ arum*.

Bencideſtro, f. in Sicilia, *Crinisus*, o *Crimiſus*.

Bendi Tendi, cit. in Barberia, *Iulia Campeſtris*.

Bene, cit. in Piemonte, *Bena*.

Beneventano, *Beneventanus*.

Benevento, cit. nel regno di Napoli, *Beneventum*.

Bengala, cit. nell' India, *Gange*, *Bengala*.

Benin, cit. in Affrica, *Beninum*.

Bentivoglio, caſt. nel Bologneſe, *Bentivolium*.

Il Beoveſe, parte della Piccardia, *Bellovaci*.

Beozia, prov. della Grecia, *Bœotia*. Di Beozia, *Bœotius*, *Bœoticus*.

Berecintio, del monte Berecinto, *Berecyntius*.

Berecinto, nome della Frigia, *Berecyntus*.

Berenice, regina d' Egitto, *Berenice*. Di Berenice, *Berenicæus*, Catul.

Berga, caſt. di Spagna, *Bergaſia*.

Bergamaſco, o Bergomaſco, *Bergomas*.

Bergamo, o Bergomo, cit. nello ſtato Veneto, *Bergomum*, cit. di Tracia, *Pergamum*.

Bergerac, cit. nell' Aquitania, *Bergeracum*.

Berlin, cit. nella Marca di Brandemburgo, *Berlinum*.

Berna, cit. negli Svizzeri, *Berna*. Di Berna, *Bernenſis*.

Berneſe, di Berna, *Bernenſis*.

Bernich, cit. alle ſecche di Barberia, *Berenice*, *Berenitis*.

Berneſi, pop. di Spagna, *Varanes*, Sil.

Berry, prov. di Francia, *Bituriges Cubi*. Di Berry, *Bituricus*.

Berſello, e Breſello, fortezza nel Modoneſe, *Brixellum*.

Bertinoro, cit. nella Romagna, *Petra Honorii*, *Britinorium*.

Berton, e Albetton, cit. in Barberia, *Paratonium*, Ovid. Di Berton, *Paratonius*, Luc.

Beſagno, e Biſagno, f. nel Genoveſato, *Feritor*, Plin.

Beſanzone, e Biſanzone, cit. nella Borgogna, *Veſontia*, *Veſontium*.

Beſiers, cit. in Linguadoca, *Biltera*, *arum*.

Beſi, pop. della Tracia, *Beſſi*, *orum*. Dei Beſſi, *Beſſicus*.

Il Beſſinoſe, parte della Normandia, *Videcaſſes*, o *Viducaſſes*, *ium*, Plin.

Beſſon, f. in Iſpagna, *Betullo*, *onis*.

Bethel, cit. di Paleſtina, *Luza*, *Bethel*.

Bethſan, cit. della Galilea. *Scytopolis*.

Bethlemea, cit. in Egitto, *Titane*, Claud.

Betica, parte della Spagna, *Bætica*.

Betlemme, e Bellemme, cit. della Paleſtina, *Bethlehem*.

Bevagna, cit. nell' Umbria, *Mevania*, Col.

Bevagnati, di Bevagna, *Mevaniates*, Plin.

B I

Biandrà, ter. nel Novareſe, e nel Piamonte, *Blanderate*.

Biante, filoſ. *Bias*.

Bibaleſi, pop. di Spagna, *Viballi*, *orum*.

Bibaude, iſ. in Provenza, *Sturium*, Plin.

Bibiena, caſt. nel marcheſato di Saluzzo, *Vibii forum*, o *forum Vibienſium*.

Biblide, figliuola di Mileto, *Biblis*, Ovid.

Bibona, o Bivona, caſt. in Calabria, *Vibo Velentia*, Cic. *Vibo*, *Hippo*.

Bibrach, cit. in Suevia, *Bibacrum*

Bicari, caſt. in Sicilia, *Hyccarum*.

Bicentini, pop. nel regno di Napoli, *Picentini*.

Bicenza, villag. nel regno di Napoli, *Picentia*, Sil.

Bicoco, luogo poco diſtante da Milano, *Bicoca*.

Bidente, f. nella Romagna. *Vitis*

Biella, cit. nel Piemonte, *Bugella*, *Gaumellum*.

Bientina, caſt. in Toſcana, *Lucus Feronia*.

Biferno, f. nel regno di Napoli, *Tifernus*, Plin.

Bigorre, prov. della Francia, *Bigerrones*, e *Bigerri*.

Bilici, o Belici, f. in Sicilia, *Hypſa*.

La Bina, caſt. al fiume Oglio, *Bebriacum*.

Binaſco, terra fra Milano, e Pavia, *Binæ*, *arum*.

Bing, caſt. nel Trevireſe, *Bingium*, Tac.

Bione, filoſ. *Bion*. Di Bione, *Bioneus*.

Birvieſca, o Brivieſca, caſt. nella Caſtiglia, *Virovesca*.

Biſaccia, cit. nel principato Oltra, *Romulea*, Liv.

Biſano m. e caſt. in Abruzzo, *Triferaum*, Liv.

Biſcaglia, prov. di Spagna, *Cantabria*.

Biſcaglino, *Cantaber*.

Biſegli, cit. nella Puglia, *Vigilia*.

Biſento, caſt. in Toſcana, *Viſentum*.

Biſerta, cit. nel regno di Tuniſi, *Utica*.

Biſertino, *Uticenſis*.

Biſignano, cit. della Calabria, *Beſidia*, *Biſunianum*.

Biſtonia, cit. di Tracia, *Biſtonia*.

Biſtonio, di Biſtonia, *Biſtonius*.

Bitinia, che dagli antichi ſi diſſe anche Bettinia, o Bettania, prov. d' Aſia, *Bithynia*, *Bebricie*

Bitonto, cit. nella Puglia, *Batantum*, *Budrnetum*, *Butuntum*.

Bittona, caſt. nell' Umbria, *Vettonum*.

Bittoneſi, pop. dell' Umbria, *Vettonenſes*, o *Vettienenſes*, Plin.

Bivona, V. Bibona.

Bivorea, f. in Andaluzia, *Salſum*.

Bizanzio, V. Coſtantinopoli.

B O

Boarno, terra nel Breſciano, *Vobernum*.

Bobbio, e Bobio, già caſt. nel Milaneſe, ora città ſoggetta a S. M. Sarda, *Bobium*, *Boium*, *Liborne*.

Boca, o Bucalbec, V. Celeſiria.

Bocca di Lupo, ſtretta gola di monti in Teſſaglia, *Thermopylæ*.

Bocca del mar Maggiore, *os Ponticum*, *Boſphorus Thracius*.

Bocca di S. Giovanni, *Boſphorus Cimmerius*

Bocca dell' inferno, ſpelonca nel Napolitano, *Anſancti Vallis*.

Bocche del Golfo di Lepanto, in Acaia, *Rhium Fretum*, Liv.

Bocche de' Dardanelli, V. ſtretto di Gallipoli.

Bocche di Bonifazio, tra Sardegna, e Corſica, *Fretum Taphros*

Bochir, o Bichieri, cit. in Egitto, *Canopus*. D. Bochir, *Canopæus*, *Canopicus*.

Boemi, e Boemmi, pop. *Boemi*.

Boemia, e Boemmia, prov. della Germania, *Boiemum*, *Boiohemum*, *Boemia*, *Bohemia*, *Bohemum*.

Bog. f. in Polonia, *Hypanis*.

Boglio, caſt. nel contado di Nizza, *Bovilium*.

Boiano, cit. in Abruzzo, *Bovianum*, *Boianum*.

Boliana e Bogliana, f. in Dalmazia, *Drilo*, Plin.

Bolina, cit. in Macedonia, *Apollonia*

Bologna al mare, cit. in Picardia, *Geſſoriacum*, Suet. *Bononia*

Bologna, cit. della Romagna, *Felſina*, *Bononia*.

Bologneſe, *Bononienſis*

Bolſena, caſt. nel Patrimonio di S. Pietro, *Volſinium*, *Vulſinium*.

Bolſeneſe, *Volſinienſis.*
Bolſeneſi, *Volſinienſes.*
Bolzan, caſt. nel Tirolo, *Bozanum.*
Bomarzo, caſt. in Toſcana, *Polymarſium*
Bona, cit. in Affrica, *Hippon.* Di Bona, *Hipponenſis.*
Bona, o Bonna, cit. in Germania, *Ara Ubiorum, Bonna.*
Bonconvento, caſt. in Toſcana, *Bonus Conventus.*
Bondeno, caſt. in Lombardia, *Bodincomagum.*
Bondoniza, cit. in Acaia, *Scarphe,* Sen. *Scarphia,* Plin.
Bonfatti, caſt. in Calabria, *Hycla.*
Bonifazio, o Bonifacio, cit. in Corſica, *Bonifacium.*
Bonna, caſt. in Savoia, *Bonna, Bodiontii, orum.*
Boneville, caſt. in Francia, *Bonavallis.*
Bonevila, caſt. in Savoia, *Bonapolis.*
Borbo, f. nella Liguria, *Urbs.*
Borbon, cit. in Francia, *Boia.*
Borboneſe, *Boius.*
Borckum, iſ. nel mar di Germania, *Fabaria.*
Bordò, o Bordeaux. cit. della Guienna, *Burdigala.*
Borgia, o Borja, cit. in Aragona, *Belſinum.*
Borgo Dalim, cit. una volta in Cipro, *Odalium,* Virg.
Borgo a Donino, cit. tra Parma, e Piacenza. *Fidentia, Burgus S. Domnini.* Di Borgo a Donnino, *Fidentinus.*
Borgo di Val di Taro, luogo nel Parmigiano, *Burgus Vallis Tarri.*
Borgo Lavizzaro, terra nel Novareſe, *Forum Lebuanum,* Plin.
Borgo di s. Martino, terra nel Monferrato, *Vetus caput.*
Borgo di s. Sepolcro, cit. in Toſcana, *Biturgia.*
Borgo di Seſia, caſt. nel Vercelleſe, *Burgus Seſſites.*
Borgogna, prov. di Francia, *Burgundia.*
Borgognoni, *Burgundiones, Sequani.*
Borgomanero, ter. nel Novareſe, *Burgomanerum.*
Boriſtene, f. in Polonia, *Boriſthenes.*
Bormia, f. nel Piemonte, *Bormia.*
Bormio, caſt. ne' Grigioni, *Bormium.*
Born, cit. nel circolo di Lipſia, *Borna.*
Bornea, o Burnea, villag. in Toſcana, *Tarcna Auguſtalis.*
Boron, cit. in Tracia, *Biſtonia.*
Boroneſe, *Biſtonius.*
Boſa, cit. in Sardegna, *Boſa.*
Boſco di Baccano, in Toſcana, *Maſia Sylva,* Liv.
Boſco di M. Fiaſcone in Toſcana, *Sylva Volſinienſis.*
Boſco di Pontremoli nella Liguria, *Marcius ſaltus.*
Boſco di Solano, terra nella Calabria, *Clibanus.*
Boſneſi, Boſnaſchi, pop. in Ungheria, *Scordiſci,* Hor.
Boſnia, Boſſina, prov. d'Europa, *Boſnia, Boſſina.*
Boſforo, Tracio, V. Bocca del mar maggiore.
Boſforo, Cimmerico, V. Bocca di s. Giovanni.
Botrodo, ſelva della Spagna, *Botrodus,* Mart.
Botzberg, m. negli Svizzeri, *Vocetus, o Vocetius,* Tac.
Bova, cit. nella Calabria, *Bova.*
Bovino, cit. nella Puglia, *Bovinum.*
Bourges, città principale della provincia di Berry, *Bituriges.*

B R

Bra, cit. nel Piemonte, *Barderate.*
Brabante, parte della Fiandra, *Brabantia.*
Bracciano, caſt. in Toſcana, *Arcenum, Braccianum.*
Braccio di s. Giorgio, V. ſtretto di Gallipoli.
Bradano, f. in Baſilicata, *Brada.*
Braga, cit. in Portogallo, *Auguſta Bracarum, Bracara.*
Braganza, città in Portogallo, *Brigantia, Caliobriga, Teutobriga.*
Bramant, caſt. in Savoia, *Brammovicum.*
Brandeburgo, Brandemburgo, Brandiburg, o Brandimburgo, cit. in Germania, *Brandeburgum, Brennoburgum.*
Brandizzo, V. Brindiſi.
Branſvvich, cit. in Germania, *Brunopolis, Tuliſurgium.*
Braſile, prov. d'America, *Braſilia.*
Braslavia, cit. in Lituania, *Bratiſlavia.*

Braſſova, cit. in Tranſilvania, *Patroviſſa.*
Bregonzon, cit. nel Delfinato, *Brigantium.*
Brema, cit. in Germania, *Brema.*
Bremme, caſt. nel Paveſe, *Bremma.*
Brendolo, caſt. nel Veneziano, *Brendulum.*
Brenta, f. in Venezia, *Medoacus, o Meduacus, o Medoacus maior.*
Brento, caſt. nella Romagna, *Brintum.*
Brentoni, caſt. nel Veneziano, *Brentonicum.*
Breſcia, cit. nel Veneziano, *Brixia.*
Breſciano, *Brixienſis*
Breslavia, cit. nella Sleſia, *Uratiſlavia, Budorgis.*
La Breſſa, prov. di Francia, *Breſſia.*
Breſcello, V. Berſello.
Breſt, porto di Brettagna, *Breſtia, Brivates.*
Brettagna, o Bretagna, prov. di Francia, *Britannia minor, Aremorica, Armorica.* La gran Brettagna, *Albion, Britannia.*
Bretanico, V. Britanico.
Brianzon, cit. nel Delfinato, *Brigantium.*
Briareo, gigante, *Briareus.* Di Briareo, *Briareius.*
Brignano, caſt. nel Veneziano, *Brevena.*
Brindiſi, cit. in terra di Otranto, *Brunduſium.* Di Brindiſi, *Brunduſinus.*
Li Brioni, iſola dell'Iſtria, *Pullaria,* Plin.
Briſac, fortezza al Reno, *Briſacus mons, mons Briſiacus, Briſacum.*
Briſtol, cit. in Inghilterra, *Briſtolium.*
Britanni, *Britanni.*
Britannico,
Britanno, } *Britannus, Britannicus.*
Brivio, caſt. nell'Inſubria, *Bripium.*
Brixen, cit. nel Tirolo, *Brixina.*
Brondolo, porto vicino a Venezia, *Brundulus portus.*
Broni, caſt. nel Paveſe, *Blandenona.*
Bronte, uno de' Ciclopi, *Brontes,* Virg.
Broteo, figliuolo di Vulcano, e di Minerva, *Brotes, Broteas.*
Bruca, V. Porcari.
Brugas, o Brugges, cit. in Fiandra, *Brugæ, arum.*
Brugneto, cit. nella Riviera di Genova, *Brunetum, Bruniacum.*
Bruno, f. in Toſcana, *Prille.*
Brunsberg, cit. in Pruſſia, *Brunsberga.*
Brunſvvick, città nella Germania, *Brunopolis, Brunonis vicus, Brunſviga, Pentapolis.*
Bruſſel, o Bruſſelles, cit. nel Brabante, *Bruxella, arum.*
Bruto, *Brutus.* Di Bruto, *Brutius, Brutianus.*

B U

Bubierca, caſt. nel regno d'Aragona, *Voberca, o Vaberca,* Mart.
Buda, cit. in Ungheria, *Buda, Heraclia.*
Budoa, cit. in Dalmazia, *Butua.*
Budrio, caſt. in Romagna, *Butrium.*
Bugey, diſtretto ſulle frontiere di Savoia, *Beugeſia, Sebuſiani.*
Bugia, o Buggea, città in Algeri, *Salda, arum,* Plin. *Bugia.*
Buglion, cit. e ducato ne' paeſi baſſi, *Bullonium.*
Bulgari, prov. nella baſſa Miſia, *Triballi, orum,* Tac.
Bulgaria, che gli antichi anche diſſero Bolgheria, prov. nella baſſa Miſia, *Bulgaria.*
Bunina, m. in Teſſaglia, *Oeta.*
Burahrag, f. nel regno di Fez, *Sala,* Plin.
Burgauſen, città in Baviera, *Burchiſia.*
Burges, Bourges, città in Francia, *Biturix, Biturica, Avaricum.* Di Burges, *Avaricenſis.*
Burgos, cit. in Caſtiglia vecchia, *Burgi, Mesburgi, orum.*
Buroo, V. Briſtool.
Burſa, cit. in Bitinia, *Pruſa,* Plin. Di Burſa, *Pruſiacus,* Sil.
Burſia, prov. d'Aſia, *Bithynia.*

Butua,

Buruz, cit. dell' Aſia, *Cibyra*. Di Buruz, *Cibyraticus*.
Buruzeſi, *Cibruta*, *aram*.
Buſca, cit. in Piemonte, *Buſca*. Di Buſca, *Buſcenſis*.
Buſſero, caſt. in Sicilia, *Butia*, *Buterum*.
Buſſeto, caſt. nel Piacentino, *Buxetum*.
Butrintò, cit. in Albania, *Buthrotum*. Di Butrintò, *Buthrotius*.
Butroto, Car. Eneid. lo ſteſſo, che Butrintò.

C

Cabaignac, luogo in Linguadoca, *Cobiomagum*.
Cabera, figliuola di Proteo, *Cabira*.
Cacati, prom. in Calco, *Heracleum*, Plin.
Caco, figliuolo di Vulcano, *Cacus*.
Cadice, cit. di Spagna, *Tarteſſos*, *Tarteſſus*, *Erythea*, *Gades*, *ium*. Quei di Cadice, *Gaditani*, Cic.
Cadmea, la fortezza di Tebe, *Cadmea*.
Cadmo, figliuolo d' Agenore, *Cadmus*. Di Cadmo, *Cadmeus*, *Cadmeius*.
Cadore, cit. ſulle frontiere del Tirolo, *Cadubrium*.
Il Cadorino, tratto di paeſe nella Marca Trivigiana, *Ager Cadorinus*.
Caen, cit. nella baſſa Normandia, *Cadomum*.
Caerdam, prov. d' Inghilterra, *Comitatus Maridunenſis*.
Caermarden, cit. in Inghilterra, *Maridunum*.
Caffa, cit. in Crimea, *Theodoſia*, *Cepha*, *Cavum*.
Cagliari, che gli antichi diſſero anche Calleri, cit. in Sardegna, *Calaris*. Di Cagliari, *Calaritanus*.
Cahors, cit. in Francia, *Divona Cadurcorum*.
Caiazza, V. Gaiazzo.
Cairo, cit. d' Egitto, *Memphis*, *Babylon*, *Cairus*.
Cairoan, cit. nel regno di Tuniſi, *Taiſcus*, Hist.
Caitachi, pop. di Circaſſia, *Heniochi*, Vell.
Calabreſe, e anticamente Calavreſe, *Calaber*, *Calabrinus*.
Calabria, e negli antichi Calavra, e Calavria appreſſo il Villani, tratto di paeſe nel regno di Napoli, *Calabria*, *Brutii*, *magna Græcia*.
Calabria Citra, *Calabria citerior*. Calabria Oltra, *Calabria ulterior*.
Calama, f. in Epiro, *Thyamis*, Cic.
Calamea o la Serena, cit. in Eſtremadura, *Ilipa*, Liv.
Calamo, iſ. nel mar di Mandria, *Claros*.
Calaorra, cit. nella vecchia Caſtiglia, *Calaguris*. Di Calaorra, *Calaguritanus*.
Calaorritano, di Calaorra, *Calaguritanus*.
Calatagirone, cit. in Sicilia, *Calata Hieronis*.
Calcante, indovino Greco, *Calchas*.
Calcedonia, e Calcidonia, V. Scutari.
Calchiſtan, una parte del monte Tauro, *Paropamiſus*, Sol.
Calciope, ſorella di Medea, *Calciope*.
Caldana, f. di Calabria, *Ciris*, o *Cyris*.
Caldar, e Caldea, prov di Babilonia, *Chaldæa*.
Caldeo, *Chaldæus*, *Chaldaicus*.
Calegnano, caſt. in Calabria, *Altanum*.
Calepio, caſt. nel Bergamaſco, *Calepium*.
Cales, e Calais, città, e porto in Picardia, *Caletum*, *Itius portus*.
Calicut, cit. nell' Indie Orientali, *Calecutium*.
Caligola, Imperadore, *Caligula*.
Calimna, iſ. nel mar di Mandria, *Calymna*.
Caliſſo, Ninfa, *Calypſo*.
Caliſto, figliuola di Licaone, *Caliſto*, *us*.
Callicola, m. in terra di Lavoro, *Calligula*.
Callimaco, poeta, *Callimacus*.
Calliope, Muſa, *Calliope*.
Calliroe, moglie d' Alcmeone, *Calliroe*.
Callirroe, fonte nel ducato di Sethines, *Calliroe*.
Calliſtene, filoſofo, *Calliſthenes*.
Calnito, iſ. nell' Arcipelago, *Gyaros*.
Calopinaco, f. in Calabria, *Tauracinium*.
Calore, f. nel principato Oltra, *Calor*.
Caloro, f. nella Marca Trivigiana, *Varamus*.
Calpe, V. Gibilterra.
Caluſo, terra nel Canaveſe, *Caluſium*, *ii*.
Calvi, cit. in terra di Lavoro, *Cales*, *ium*.
Calvi, caſt. in Corſica, *Litus Caſia*, *Calvium*.
Calviti, cit. diſtrutta in Sardegna, *Nora*.
Camairano, e Camariano, villag. nel Novareſe, *Mariana Caſtra*, *Arcus Marianus*.
Camarana, cit. in Sicilia, *Camarina*.
Camarata, caſt. in Sicilia, *Camicus*.
Camarina, f. in Sicilia, *Hipparis*.
Cambaia, cit. dell' India, *Taxila*, *orum*, Plin. *Cambaia*.
Cambaieſi, *Taxilæ*, Plin.
Cambiſe, re di Perſia, *Cambyſes*.
Cambray, cit. nell' Annonia, *Cameracum*.
Cambrigia, cit. in Inghilterra, *Cantabrigium*.
Camerino, cit. nell' Umbria, *Camerinum*. Di Camerino, *Camers*, Sil. *Camertinus*.
Caminate, e Camminete, f. de' Sabini, *Allia*.
Caminei, f. in Sicilia, *Hypatis*, Sil.
Caminiza, cit. d' Acaia, *Olenus*, Plin. Di Caminiza, *Olenius*, Ovid.
Camilla, *Camilla*.
Camillo, *Camillus*.
Campagna di Roma, *Latium*.
Campagna, cit. nel principato Citra, *Campania*.
Campagna, prov. di Francia, V. Sciampagna.
Campagnano, e Campaniano, f. in Calabria, *Acheron*.
Campana, caſt. in Calabria, *Calaſarna*.
Campanella, prom. nel principato Citra, *Minervam*.
Campanillo, caſt. nel regno d' Aragona, *Saſanna*, Sil.
Campo Gabio, cit. in Camp. di Roma, *Gabii*, *orum*.
Campo Marino, cit. in Puglia, *Claterna*.
Cana, caſt. in Galilea, *Cana*.
Cana, cit. in Egitto, *Coptos*. Di Cana, *Copticus*.
Il Canadà, prov. dell' America, *Canada*, *Nova Francia*.
Canal di s. Alberto, che da Po conduce in mare fino a Ravenna, *Foſſa Meſſanica*, Plin.
Canale di s. Antonio, V. lago di Salpe.
Canarie, iſole nel mar Atlantico, *Fortunatæ inſulæ*, Plin.
Il Canaveſe, tratto di paeſe nel Piemonte, *Canapitium*.
Candea, e Candy, cit. nell' iſola di Ceylan, *Candea*.
Candia, cit. capitale dell' iſola di tal nome, *Matium*, Plin. e luogo nella Lomellina, *Candiam*.
Candia, iſola nel mar Mediterraneo, *Creta*.
Candiotto, di Candia, *Cretenſis*, *Creticus*.
La Canea, cit. in Candia, *Cydon*. Della Canea, *Cydonius*.
Canegina, fortezza nello ſtato di Ronciglione, *Capena*. Di Canegina, *Capenas*, *Capenus*.
Caneto, e Canneto, caſt. nel ducato di Mantova, *Canetum*, *Babiacum*.
Cangria, cit. in Paflagonia, *Gangra*, *orum*, *Gangræ*, Plin.
Canina, prov. d' Epiro, *Chaonia*.
Canineſe, *Chaonies*.
Canineſi, *Chaones*.
Canne, e Canna, e Canni negli antichi, cit. in terra di Bari, *Cannæ*, *arum*. Di Canne, *Cannenſis*.
Canopo, V. Bochir.
Canoſa, cit. in terra di Bari, *Canuſium*. Di Canoſa, *Canuſinus*.
Canovia, paeſe in Epiro, *Candavia*.
Canteveia, cit. in Spagna, *Carteia vetus*.
Cantazaro, cit. in Calabria, *Catazara*.
Canterbury, cit. in Inghilterra, *Cantuaria*. Di Canterbury, *Cantuarienſis*.
Cantoni Svizzeri, *pagi Helvetiorum*.
Canton di Appenzel, *Abbatiſcellenſis pagus*.
—— di Baſilea, *Baſileenſis pagus*.
—— di Berna, *Bernenſis pagus*.
—— di Glaris, *Glaronenſis pagus*.
—— di Lucerna, *Lucernenſis pagus*.
—— di Scaffuſa, *Scaphuſienſis pagus*.
—— di Friburgo, *Friburgenſis pagus*.
—— di Solura, *Salodorenſis pagus*.

—— di Svits, *Suitenſis pagus.*
—— di Undervvald, *Cilvanienſis pagus.*
—— di Uri, *Uranienſis pagus.*
—— di Zug, *Cugienſis pagus.*
—— di Zurigo, *Tigurinus pagus.*
Canzaino, di Mahoma, fonte nelle foreſte di Barca, *Solis fons*, Curt.
Caorle, iſ. in faccia del Friuli, *Caprulæ*, *arum.*
Capaccio, cit. nel principato Citra, *Caput Aquæum.*
Capaneo, capitano Greco, *Capaneus*. Di Capaneo, *Capaneius.*
Capena, f. nello ſtato di Ronciglione, *Capenas.*
Capo, o Capes, cit. in Affrica, *Thacape*, Plin. di Capes, *Tacapenſis.*
Capeto, Re degli Albani, *Capetus.*
Capi, Re degli Albani, *Capys*
Capitanata, prov. del regno di Napoli, *Daunia*, o *Apuliæ Daunia*. Di Capitanata, *Daunicus*, *Daunias.*
Capizzi, cit. in Sicilia, *Capitina*
Capo di s. Giorgio,) prom. in Magneſia, *Magneſia*,
Capo vatlichi,) Plin.
Capo Mallo di s. Angelo, prom. in Morea, *Malea*, o *Maleo*, Virg.
Capo Bon, prom. in Affrica, *Mercurii promontorium*, Plin.
Capo Stillari, prom. in Ionia, *Mimas.*
Capo Campanella,) promontorio nel principato Citra,
Capo di Minerva,) *Minervæ promontorium*, *Surrentinum promontorium*, Tac.
Capo delle Colonne, prom. in Calabria, *Lacinium*. Del Capo delle Colonne, *Lacinius*, Ovid.
Capo di s. Maura, prom. nel mar Ionio, *Leucate*, *Leucata*
Capo dell'Arma, prom. in Calabria, *Leucopetra.*
Capo Bocco, o Cocco, prom. in Sicilia, *Lilybeum*. Di Capo Bocco, *Lilybeus*, *Lilybetanus*, *Lilybeius.*
Capo d'Otranto, *Acra Iapigia*
Capo Trafalgar, prom. in Andaluzia, *Iunonis ara*, Mel.
Capo Giallo, prom. in Morea, *Iunonis promontorium*, Liv.
Capo, di Burſano, o di Bruzzano, prom. in Calabria, *Zephyrium*
Capo di Zuane, o d'Atelin, o di Mirabello, in Candia, *Zephyrinum.*
Capo d'Iſtria, cit. nell'Iſtria, *Iuſtinopolis.*
Capo Maina, prom. in Laconia, *Tænarus*, o *Tænarum*, Sen. di Capo Maina, *Tænarius*, Virg.
Capo Tania, prom. in Tracia, *Thynias*, Plin.
Capo di s. Maria di Leuca, prom. in terra d'Otranto, *Salentinum promontorium.*
Capo Salamon, prom. in Candia, *Samonium.*
Capo di Sigli, prom. in Morea, *Scilleum*
Capo di Pennas, prom. in Iſpagna, *Scythicum promontorium*, Mel
Capo Quearumo,) prom. di Teſſaglia, *Sepias*, Plin.
Capo Monaſtier,)
Capo Gianizzari, prom. in Troada, *Sigeum*, Plin. *Sigei Campi*, Virg. di campo Gianizzati, *Sigeus*, *Sigeias.*
Capo delle Colonne, prom. nel Ducato di Sathines, *Sunium*, Stat.
Capo di Patraſſo, prom. e caſt. in Acaia, *Rhium*, Plin.
Capo Paſſaro, prom. in Sicilia, *Pachynus*
Capo di Faro, prom. in Sicilia, *Pelorus*, Cic. del Capo di Faro, *Peloritanus*, Sol.
Capo Maſtico, V. Panale, prom.
Capo di Cairoan, prom. nel regno di Barca, *Phycus*, Luc.
Capo Campana, prom. in Toſcana, *Populonium*, Plin.
Capo di Malaxo, prom. in Caria, *Poſidium*, Plin.
Capo Fagona, prom. in Bitinia, *Poſidium*, Mel.
Capo Pali, prom. in Macedonia, *Nymphæum*, Luc.
Capo di Monte Santo, o capo Ninfeo, prom. alle radici del Monte Ati, *Nymphæum*, Plin.
Capo di Limon, prom. in Cappadocia, *Heracleum.*
Capo verde, o) prom. nel mar Baltico, *Heſ-*
Capo di Sierra Leona,) *perium cornu*, Mel.
Capo Olm, o) peniſola di Dalmazia, *Hyllis.*
Capo Liſta,)
Capo di Montefalcone, prom. in Sardegna, *Gorditanum.*
Capo di buona Speranza, *Frons Africæ*, Mel.
Capo di s. Andrea, prom. nell'iſola di Cipro, *Dinaretum.*
Capo Saſſoſo, prom. in Candia, *Dion*, Plin.
Capo Fraſchia, prom. in Candia, *Dium*, Liv.
Capo Buleo, m a prom. in Candia, *Candiſcus*, Plin.
Capo Litar, prom. in Negroponte, *Cænæum*, *Canæum*. Di Capo Litar, *Cenæus*, Ovid.
Capo dell'oro, prom. in Negroponte, *Caphareus.*
Capo Fiſello, o Comana prom. in Paflagonia, *Carambis.*
Capo di s. Croce, prom. al mar della Tana, *Cimmerium promontorium.*
Capo di s. Maria, prom. in Algarve, *Cuneum.*
Capo Sidro, prom. in Morea, *Cynoſura.*
Capo Conello, o Capo s. Elia, prom. in Morea, *Cypariſſum.*
Cappadoce, *Cappadox*, *Cappadocius*
Cappadocia, che dagli antichi ſi diſſe anche Capodocia, prov. d'Aſia, *Cappadocia.*
La Capraria, iſ. nel mar di Toſcana, *Capraria.*
Capri, iſ. nel mar di Toſcana, *Caprea*, *Capreæ*, *Teleiis inſula.*
Le Caproſe, tre piccole iſole nel mar di Panfilia, *Chelidoniæ*, *arum*
Capua, o Capoa, o Capova, cit. in terra di Lavoro, *Capua.*
Capuano, o Capoano, *Capuanus.*
Caramania, V. Cilicia.
Caraſia, prov. dell'Aſia minore, *Lydia*. Di Caraſia, *Lydius.*
Caraſſo, fratello di Saffo, *Charaxes*, *Caraxus.*
Carasù, f. in Cilicia, *Cydnus*, Curt.
Caravacca, caſt. in Iſpagna, *Caravaca.*
Caravaglio, caſt. nel Milaneſe, *Caravagium.*
Carbonara, luogo nel principato Oltra, *Aquilonia.*
Carbonano, caſt. in camp. di Roma, *Corbio.*
Carcaſſona, cit. in Linguadoca, *Carcaſſo.*
Cardona, cit. in Catalogna, *Cardona.*
Caria, V. Ardinelli.
Cariati, cit. in Calabria, *Charianum*, *Cariatum.*
Cariddi, ſito molto profondo nel mar di Sicilia al Capo di Faro, *Charybdis*
Carignano, cit. nel Piemonte, *Carinianum*
Carinola, cit. in terra di Lavoro, *Caleanum*. Di Carinola, *Caleanus.*
Carintia, prov. di Germania, *Carinthia*
Cariſto, cit. in Negroponte, *Caryſtus*. Di Cariſto, *Cariſtæus*, *Cariſtius*
Carloſtad, o Carolſtad, cit. di Svezia, *Caroloſtadium.*
Carmagnola, cit. nel Piemonte, *Carmaniola.*
Carmania, Chirman, V.
Carmelo, m. in Paleſtina, *Carmelus*
Carmenta, famoſa indovina, *Carmenta*, *Carmentis.*
Carmentale, di Carmenta, *Carmentalis*
Carneade, filoſ. *Carneades*. Di Carneada, *Carneadeus.*
Carni, pop. di Carnia, *Acarnanes*
Carnia, prov. di Germania, *Acarnania*
Carniola, parte dell'Illirico, *Carniola*, *Iapidia.*
Caronte, portinaio dell'inferno, *Charon.*
Carpentras, cit. in Provenza, *Carpentoractum.*
Carpi, caſt. in Lombardia, *Carpium*
Carrara, caſt. in Toſcana, *Cartara*, *Cararia.*
Carſolano, di Carſoli, *Carſiolanus*
Carſoli, caſt. in terra di Lavoro, *Carſioli*, *orum.*
Cartagena, cit. in Iſpagna, *Carthago nova*
Cartagine, o Cartaggine, cit. in Affrica, *Carthago.*
Cartagineſe, e Cartaggineſe, *Pœnus*, *Pœnicus*, *Punicus*, *Carthaginienſis.*
Cartagineſi, e Cartaggineſi, *Pœni*, *Carthaginienſes.*
Cartago, Car. Eneid. per Cartagine, V.
Cartea, cit. nell'iſola di Zia, *Carthæa*. Di Cartea, *Carthæus*, *Carthæius.*
Caſal nuovo, cit. in terra di Otranto, *Mandurium*, Cæſ.

Caſalaſco, di Caſale, *Caſaleaſis.*

Caſala, capitale del Monferrato, *Bodincomagum*, *Caſale.*

Caſal Maggiore, caſt. alla riva del Po, *Caſala maius.*

Caſal Piſtorlengo caſt nel ducato di Milano, *Caſale Piſtorum.*

Cabin, cit. della Perſia, *Cacbinum.*

Ceſo nuove, cit. in camp di Roma, *Forum Apii.*

Il Caſentino, in Toſcana, *Cinſinus ager*

Caſerta, cit. in terra di Lavoro, *Saticula*, Liv. di Ceſerta, *Saticulanus.*

Caslona, villag. in Iſpagna, *Caſtulo.*

Casloneſi, *Caſtulonenſes.*

Caſpio, del mar Caſpio, *Caſpius*, *Caſpiacus.*

Caſſandra, figliuola di Priamo, *Caſſandra.*

Caſſano, cit. in Calabria, *Coſſa*, e caſt. nel Milaneſe, *Coſſanum.*

Caſſel, cit. in Germania, *Caſſella*, *Caſſellum*, *Catturum.*

Caſſel, o Moncaſſel, cit. in Fiandra, *Caſtellum Morionorum.*

Caſſinate, di Caſſino, *Caſſinas.*

Caſſino, m. in terra di Lavoro, *Coſſinum.*

Caſſio, nome Romano, *Caſſius*. Di Caſſio, *Caſſianus*, *Caſſius*, *a*, *um.*

Caſſiope, o Caſſiopea, madre d' Andromeda, *Caſſiope*, *Caſſiopea.*

Caſtalio, m. e f. in Beozia, *Caſtalius.*

Caſtelfinti, caſt. in Piemonte, *Vibii forum*, o *forum Vibienſium*, come vuole Briezio.

Caſtel Duino, V. Proſecco

Caſtel di s. Pietro, V. Altacaſſo.

Caſtel Giubileo, in camp. di Roma, *Fidena*, *Fidena*, *arum.*

Caſtel Franco, nel Bolognese, *Forum Gallorum*, Cic.

Caſtelnuovo di Grafagnana, caſt. nella Grafagnana, *Caſtrum novum*, *Grafinianum.*

Caſtel Rampo, o Rampa, cit. in Macedonia, *Torone*, Plin.

Caſtel Vetere, in Calabria, *Caulon*, *Caulum.*

Caſtel Aragoneſe, in Sardegna, *Emporiæ*. *arum.*

Caſtel Franco, nella Marca Trivigiana, *Caſtrum Francorum.*

Caſtel Gandolfo, in terra di Lavoro, *Ara Gandulphi.*

Caſtel a mare, o Caſtello a mare di Stabie, cit. in terra di Lavoro, *Stabiæ*, *arum*, Cal. di Caſtello a mare, *Stabianus*, Plin

Caſtel a mare in Sicilia, *Segeſtanorum Emporium.*

Caſtellamonte, terra nel Canaveſe, *Caſtromons.*

Caſtellaneta, luogo nella terra d' Otranio, *Caſtelloneto.*

Caſtello Landun nell'iſola di Franc a. *Vellaunodunum*, Cæſ.

Caſtelluccio, luogo in terra di Lavoro, *Caſilinum*. Di Caſtelluccio, *Caſilinas*, *Caſilinus.*

Caſtiglie, prov. di Spagna, *Caſtella.*

Caſtiglione Aretino caſt. in Toſcana, *Caſtula.*

Caſtiglione delle Stivere, cit nel Mantovano, *Caſtilio Stiveriarum*, *a Stiveriarum.*

Caſtore, figliuolo di Tiodaro, *Caſtor*. Di Caſtore, *Caſtoreus.*

Caſtralla, o Caſtel Seras, caſt. in Iſpagna, *Caſtrumaltum.*

Caſtri cit. V. Delfo

Caſtri fiume della Miſia maggiore, *Caicus*, Virg.

Caſtro Ianni, att. in Sicilia, *Enna*, Cic. di Caſtro Ianni, *Ennaeus.*

Caſtro cit. nel ducato di Caſtro, *Caſtrum*, e nella terra d'Otranto, *Caſtrum*

Caſtrovillari, caſt in Calabria, *Syphæum*, Liv.

Catadupe, luogo in Etiopia, dove precipita il Nilo, *Catadupa*, *orum.*

Catalani, *Catalauni.*

Catalogna, prov. della Spagna, *Catalaunia*, *Catalonia.*

Cataneſe, *Catinenſis.*

Catania, cit. in Sicilia, *Catana*, *Catina.*

Catay, prov. dell'Aſia, *Catala.*

Catena del Mondo, m. in Tracia, *Hæmus.*

Catilina, *Catilina.*

Catillo, figliuolo di Anfiarao, *Catillus.*

Catone, e in poeſia Cato, *Cato*. Di Catone, *Catonianus.*

Cattaro, cit. in Dalmazia, *Catarum*, *Catte*, *Aſtirirum.*

Cattolica, caſt. nell'Umbria, *Cruſtuminum*. Della Cattolica, *Cruſtuminus.*

Catullo, poeta, *Catullus.*

Catuſa, cit in Tracia, *Geranio.*

Cava, f in terra di Bari, *Pediius*, Plin.

La Cava, cit. nel regno di Napoli, *Cavo.*

La Cava di Giorgia parte del diſtretto di Siracuſa, *Gyor.*

Cavedo, f. in Portogallo, *Celandus*, *Aleſtus*, *Cadavus.*

Cavaglion, cit in Provenza, *Cabellio.*

Cavargere, luogo nel Poleſine di Rovigo. *Caput Aggeris.*

Caucaſo, m. dell'Aſia, *Caucaſus*. Del Caucaſo, *Caucaſeus*, *Caucaſius*

Caunn, nipote del Sole, *Caunus*

Cavo, o capo d' Iſtria, cit. dell' Iſtria, *Iuſtinopolis*, *Ægida.*

Cavonia, caſt nel Piemonte, *Cavortium.*

Caura, o Caurca, iſ. nel golfo di Meſſina, *Tegonuſa*, Mel.

C E

Cecilio, *Cæcilius*. Di Cecilio, *Cæcilius*, *a*, *um.*

Cecina, f. in Toſcana, *Cæcina*, *Caecinna.*

Cecrope, re d' Atene, *Cecrops.*

Cecropo, m. in Attica, *Cecropus.*

Ceculo, fondatore di Paleſtina, *Caculo*;

Cefaloneſi, *Cephalenus*, *um.*

Cefalonia, iſ. nel mar Ionio, *Cephalene.*

Cefalù, e Cifelù, cit. in Sicilia, *Cephaledis.*

Cefeo, re di Etiopia, *Cepheus.*

Ceſiſo, f. in Beozia. *Cephiſus*, *Cephiſſus*:

Cela, cit. in Barberia, *Sala*, Sol.

Celano, caſt. nell'Abruzzo, *Cliternum*, *Caſanum*:

Celeno, una delle Arpie, *Celeno.*

Celeo, padre di Trittoleo, *Celeus.*

Celeſiria, parte della Soria, *Celeſyria.*

Celio, *Celius.*

Celmo, meſſaggiero di Giove, *Celmus*;

Celti, ora il Lioneſe, *Celtæ.*

Geltici, pop. di Spagna, *Celtici.*

Celtico, *Celticus.*

Cencres, caſt. e porto de' Corinti, *Cenchræ*, *arum*. Di Cencres, *Cenchreus.*

Cencrio, f. dell'Aſia, *Cenchrius.*

Ceneda, cit. nella Marca Trevigiana, *Ceneta*, *Acedum*;

Ceni, figliuola, d'Elato, *Cænis*, Ovid.

Cenina, cit. in camp. di Roma, *Cænina.*

Ceninaſe, di Cenina, *Cæninenſis*, Plin.

Cenomeni, pop. di Francia, e d'Italia, *Cenomani.*

Cento, cit. nella Romagna, *Centum.*

Cento Cameralle a luogo in terra di Lavoro, *Lucalli horti*, Tac.

Centobriga, cit. nel regno d'Aragona, *Centobrico.*

Centobrigeſe, di Centobriga, *Centobricenſis.*

Centorbi, caſt. in Sicilia, *Centuripa*, *arum.*

Centorbino, di Centorbi, *Centuripinus.*

Ceo, figliuolo di Titano, *Ceus*, o *Caus.*

Cercione, famoſo ladro, *Cercyon*. Di Cercione, *Cercyoneus*:

Cercopi, pop. d'Iſchia, *Cercopes.*

Cerere, *Ceres*. Di Cerere. *Cerealis*;

Ceres, cit. in Teſſaglia, *Cranon*, Liv.

Cereſole, montagna, che divide la Savoja da' popoli una volta detti Salaſſi, *Ceresola*, *arum.*

Cerciana, caſt in Sicilia, *Cercianum.*

Cerctano di Cereto, *Cerretani.*

Cereto, caſt. in Camp. di Roma, *Cernetum*:

Ceri, o Cere, cit. in Toſcana, *Alſium.*

Cerigo, iſ. dell'Arcipelago, *Cytero*, *orum*. Di Cerigo, *Cytereus.*

Cervaria, f. nella Puglia, *Cerbolus.*

Cervetere, luogo in Toſcana, *Cere*, o *Cereo*, Liv. di Cervetere, *Cæretanus.*

Cerveteteſi, *Cærites*, Gell.

Cervia, att. nella Romagna, *Cervio*, e *Cervia*:

Ceſano, f. nell'Umbria, *Senna*.
Ceſarea, e Ceſaria, cit. di Soria, *Caſaria*. Di Ceſarea, *Caſarienſis*.
Ceſare, che dagli antichi ſi diſſe anche Ceſare, e Ceſari, *Caſar*.
Ceſareo, *Caſareus*, *Caſarianus*.
Ceſena, cit. in Romagna, *Caſena*.
Ceſenate, di Ceſena, *Caſenas*.
Ceto, moglie di Forco, *Ceto*.
Lo Celtaro, cit. in Calabria, *Dampetia*, o *Dapetia*, Liv.
Ceva, cit. al fiume Tanaro, *Ceba*. Di Ceva, *Cebanus*.
Ceuta, cit. in Affrica, *Septa*.
Ceylan, iſ. nell'Aſia, *Caylanum*, *Taprobana*.

C H

Chableia, o il Ciableſe, tratto di paeſe nella Savoia, *Caballiacus ager*.
Chaiapa, cit. d'Arcadia, *Leprium*, Liv.
Chaiapeſi, *Leprini*, Cic.
Chailon, V. Scialion
Chamberi, V. Sciamberi.
Champagne, Sciampagna.
Chana, cit. in Egitto, *Ombos*, o *Conbos*.
La Charente, f. in Linguadoca, *Caranthonus*.
Charenton, caſt. vicino a Parigi, *Charento*.
Charlburg, caſt. in Ungheria, *Cherſobalus*.
Charleville, cit. in Francia, *Carolopolis*.
Chartres, V. Sciartres.
Chaſtiglion, V. Sciatiglion.
Chaumon, V. Sciomon.
Cheir, o Xelt, fortezza nell'Olſazia, *Chilonium*.
Cheraſco, città nel Piemonte, *Claraſcum*, *Carrea*.
Cherburg, V. Sclerburg.
Cherilo, poeta di Samo, *Chærillus*.
Cheroniſi, caſt. in Morea, *Epidauros*.
Cheropoli, cit. in Morea, *Cariopolis*.
Cherſoneſo, peniſola di Tracia, *Cherſoneſus*.
Cheſel, f. in Tartaria, *Iaxtes*, *Iaxartes*, Claud.
Chiox, V. Coſtri.
La Chiana, f. in Toſcana, *Clanis*.
Chiaogeſe, V. Galazia.
Chiarenza, cit. in Morea, *Cyllene*.
Chiari, luogo nel Breſciano, *Clarium*.
Chias, Chiay, Chiaici, f. in Lidia, *Cayſtrus*, *Cayſter*, Di Chias, *Cayſtrius*
Chiaſſi, luogo appreſſo Ravenna, *Claſſis*.
Chiavari, caſt. nella Liguria, *Clavarium*.
Chiavenna, cit. ne' Grigioni, *Clavena*, e *Clavenna*.
Chicheſter, cit. in Inghilterra, *Ciceſtria*.
Chienti, fiume nella Marca d'Ancona, *Uſens*, Liv.
Chieri, cit. nel Piemonte, *Cherium*.
Chieti, cit. nell'Abruzzo, *Teate*, Sil.
Chietini, *Teatini*, Plin.
Chileſtre, nel Delfinato, *Gallica*, Plin.
Il Chilí, prov dell'America, *Cile*.
China, o Sina, prov. dell'Aſia, *Imperium Sinenſe*, *Sinæ*, *arum*.
Chineſi, o Sineſi, pop. della China, *Sinæ*, *arum*.
Chiona, Ninfa, [illegible].
Chiozza, cit. tra Adria, e Venezia, *Foſſa Clodia*.
Chiriſonda, cit. in Panfilia, *Sida*, o *Side*, Liv.
Chirman, prov. dell'Aſia, *Carmania*.
Chirone, Centauro, *Chiron*. Di Chirone, *Chironius*.
Chiſoſe, iſ. nel mar roſſo, *Sygaros*, Plin.
Chite, caſt. di Cipri, *Citium*.
Chitro, cit. in Macedonia, *Pydna*.
Chivaſo, cit. nel Piemonte, *Clavaſium*.
La Chiuſa, caſt. nel Friuli, *Auguſtana clauſura*, *Iulia clauſtra*, e nel Veroneſe, *Vernen*.
Chiuſi, cit. in Toſcana, *Cluſium*.
Chiuſino, di Chiuſi, *Cluſinus*.
Chinico, cit. in Miſia, *Cyzicus* Di Chinico, *Cyzicenus*
Chirco, cit. in Cilicia, *Corycus*. Di Chirco, *Corycius*.

C I

Cibele, Dea de'Gentili, *Cybele*. Di Cibele, *Cybeleius*.
Cicerone, *Cicero*.
Cicerone, o villa di Cicerone, in terra di Lavoro, *Formianum*.
Ciceroniano, di Cicerone, *Ciceronianus*.
Cicilia, V. Sicilia.
Ciclope, *Cyclops*.
Cideriſo, cit. in Dalmazia, *Oeneum*, o *Oænium*, Liv.
Cidonia, cit. nell'iſola di Leſbo, *Ereſſus*, Mel.
Cielo, figliuolo d'Etere, *Calus*, Cic.
Cilicia, prov. d'Aſia, *Cilicia*. Di Cilicia, *Cilicius*, *Ciliceus*, *Cilicienſis*, *Cilix*.
Cilleno, m. d'Arcadia, *Cyllene*. Di Cilleno, *Cyllenæus*.
Cimbri, pop. di Danimarca, *Cimbri*. Dei Cimbri, *Cimbricus*,
Cimeri, pop. in Tartaria, *Cimerii*.
Cimotoe, Ninfa, *Cymothoe*.
Cinca, f. nel regno d'Aragona, *Cinga*.
Cinira, re di Cipro, *Cyniras*. Di Cinira, *Cinireius*.
Cintio, del monte Cinto, *Cynthius*.
Cinto, m. nell'iſola di Delo, *Cynthus*.
Ciprigno,) di Cipro, *Cypricus*, *Cyprius*.
Cipriotto,
Cipro, e Cipri, iſ. nel Mediterraneo, *Cyprus*.
Circam, prov. di Perſia, *Gedroſia*.
Circaſſi, pop. in Tartaria, *Zigæ*, *arum*, Plin.
Circe, famoſa ſtrega, *Circe*. Di Circe, *Circæus*.
Cirenaica, o Catenaica, e Cirena, parte del regno di Barca, *Cyrenaica*.
Cirene, o Corene, Cairoan, cit. nel regno di Barca, *Cyrenæ*, o *Cirenæ*, *arum*.
Cireneo, di Cirene, *Cyrenaicus*, *Cyrenæus*.
Ciſlè, terra nel Canaveſe, *Ciriacus*, *i*.
Ciro, e negli antichi anche Cirro, re di Perſia, *Cyrus*.
Ciſampoli, cit. in Candia, *Ciſamus*.
Ciſano, f. d'Iſtria, *Formio*.
Ciſterna, villag. nella camp. di Roma, *tres Tabernæ*, Cic.
Cita, cit. de'Colchi, *Cyta* Di Cita, *Cytæus*.
Citerone, V. M. di Stives.
Citoro, m. in Paflagonia, *Cytorus*. Del monte Citoro, *Cytorius*.
Città di Caſtello al fiume Tevere, *Tifernum*, *Tiberinum*.
Città di Penna nell'Abruzzo, *Pinna*, o *Pinnæ*, *arum*.
Città Lavina, e città Indovina, in camp. di Roma, *Lanuvium*. Di Città Lavina, *Lanuvinus*.
Città Lavinia, cit. in camp. di Roma, *Lavinium*. Di Città Lavinia, *Lavinius*, *Lavinus*.
Città Caſtellana in Toſcana, *Feſcennia*, *Feſcennium*. Di Città Caſtellana, *Feſcenninus*.
Cittadella, caſt. principale di Minorica, *Iamna*, Mel.
Cividal del Friuli, cit. nel Friuli, *Forum Iulii*, *Forum Iulium*.
Cividal di Belluno, cit. nella Marca Trevigiana, *Bellunum*.
Città della Pieve, cit. nel patrimonio di s. Pietro, *Plebs*.
Città di Penna, cit. nel regno di Napoli, *Pinna*.
Civitavecchia, cit. in Toſcana, *Centumcellæ*.
Cizie, iſola avanti Baiona, *Cincia*.

C L

Clarenza, cit. in Morea, *Dyme*, Stat.
Claro, cit. in Ionia, *Claros*, *Clarus*.
Claudiano, poeta, *Claudianus*. Di Claudiano, *Claudianus*, *a*, *um*.
Claudio, *Claudius*. Di Claudio, *Claudius*, *a*, *um*.
Cleante, filoſ. *Cleanthes*. Di Cleante, *Cleanthæus*.
Cleopatra, che dagli antichi ſi diſſe anche Creopatra, *Cleopatra*.
Clermont, cit. nell'Alvernia, *Gergobia*, *Gergoa*, Liv. *Claromons*.
Clitorio, cit. in Arcadia, *Clitoris*, *Clitorium*. Di Clitorio, *Clitorius*.

Cleves, cit. nella Germania inferiore, *Clivias.*

Clio, una delle Muſe, *Clio*, *Clius.*

Climene, moglie di Fetonte, *Climene.* Di Climene, *Climeneus.*

Cliſſon, cit. nella Bretagna, *Cliſſanium.*

Clitunno, f. nell'Umbria, *Clitumnus.* Di Clitunno, *Clitumnus, a, um*

Clizia, Ninfa dell'Oceano, *Clitia.*

Clori, *Chloris.*

Cloto, una delle Parche, *Clotho.*

Clugny, luogo nella Borgogna, *Cluniacum.* Di Clugny, *Cluniacenſis.*

Cluſa, Cluſe, cit. in Savoia, *Cluſa*, *arum.*

Cluyd, f. di Scozia, *Glota*, Tac.

C O

Coaſpe, f. in Perſia, V. Tititiri.

Coſape, f. in India, *Choaſpes.*

Coca, caſt. nella vecchia Caſtiglia, *Caucia.*

Cocas, o Cochias, V. Caucaſo.

Cochile, f. in Calabria, *Cybaris.*

Cocino, cit. in Beozia, *Onchestus.*

Coda di volpe, V. Capo di Peſſolo.

Codogno, terra nello Stato di Milano, *Cotoneum.*

Codro, re degli Atenieſi, *Codrus.*

Cogoi, V. Agogos.

Coimbra, cit. in Portogallo, *Conimbria.*

Coria, cit. ne'Grigioni, *Curia.*

Colberg, cit. in Germania, *Colberga.*

Colcheſter, cit. in Inghilterra, *Colceſtria.*

Colco, V. Mengrelia.

Colire, cit. in Ionia, *Erithra*, *arum.* Stat.

Collazia, caſt. in camp. di Roma, *Collatia.*

Colmar, cit. dell'Aſia, *Colmaria*

Colonia, Cologna, cit. in Germania, *Colonia Agrippina.*

Colorno, luogo nel Parmigiano, *Colurnum.*

Coluri, iſ. nel Golfo dell'Engia, *Pitiuſa*, *Salamis.* Di Coluri, *Salaminius*, *Salaminus.*

Com, cit. in Cappadocia, *Comana Pontica.*

Comacchio, cit. del Ferrareſe, *Comachum.*

Comero, cit. in Teſſaglia, *Trachyn*, Ovid. di Comaro, *Trachynius*, *Trachynus.*

Comaſchi, que' di Como, *Novocomenſis*, *Comenſes.*

Comaſco, di Como, *Comenſis.*

Comidia, cit. in Bitinia, *Nicomedia.* Comidieſe, *Nicomedienſis.*

Comino, caſt. in Abruzzo, *Cominium.*

Commercy, picciola cit. in Francia, *Commercium.*

Comminges, cit. in Aquitania, *Lugdunum Convenarum.*

Il Commingeſe, *Convenæ*, *arum.*

Como, cit. nello ſtato di Milano, *Novocomum*, o *Novum Comum*, o *Comum.*

Compiegne, cit. nel Ducato di Valeſia, *Compendium.*

Compoſtella, capitale della Gallizia, *Ianaſum*, Mel. *Compoſtella*, *Compoſtellum.*

Cona, iſ. alle bocche del Danubio, *Cone.*

Conca, fiume dell'Umbria, *Cruſtumium.*

Concordia, cit. del Friuli, *Concordia.*

Concordia, villag. vicino alla Mirandola, *Concordia.*

Condè, fortezza nella Germania inferiore, *Condate.*

Condoiani, caſt. in Calabria, *Uira.*

Condom, cit. nell'Aquitania, *Condomum.*

Conegliano, caſt. nella Marca Trevigiana, *Conelianum.*

Il Congo, parte dell'Affrica, *Æthiopia ſuperior*, o *Congi regnum.*

Coni, e Cuneo, cit. nel Piemonte, *Cuneum.*

Conisberg, cit. della Pruſſia, *Regiamons.*

Conizza, Conitz, cit. della Pruſſia, *Cunizza.*

Conſerans, cit. nella Guaſcogna, *Conſoranni orum.*

Coſtantinopoli, cit. della Tracia, *Byzantium*, *Conſtantinopolis.*

Conſtantinopolitani, *Bizantii*, *orum.*

Conſtanza, cit. in Cipro, *Salamis* Di Conſtanza, *Salaminus.*

Conſtanzeſi, *Salaminii*, *orum.*

Contado di Nantes, in Francia, *Nannetes*, *um* Cæſ.

Contado di Nothumberland in Inghilterra, *Igeni*, *arum*, Tac

Contado di Nizza, *Nicæenſis comitatus.*

Contado, di Zara in Iſchiavonia, *Liburnia.*

Contado di Moliſe, parte del regno di Napoli, *Comitatus*, *Moliſinus.*

Contea di Roſſiglione, *Sardones*, *um*, Mel.

Contea di Prignitz nel Brandeburgheſe, *Rudigni*, o *Reudingi*, *orum*, Tac.

Contigliano, caſt. ne'Sabini, *Cutilium.*

Conty, caſt. in Francia, *Contiacum.*

Converſano, cit. nella Puglia, *Converſanum*, *Cuperſanum.*

Conza, cit. nel regno di Napoli, *Compſa.*

Conzani, di Conza, *Compſani.*

Copenaghen, cit. in Danimarca, *Codania*, *Haphnia.*

Cora, cit. dell'Aſia minore, *Trallis*, *Tralles*, *ium*, Iuv.

Corace, f. in Calabria, *Crotalus.*

Coranto, V. Corinto.

Corbeglio, caſt. nella Gallia Belgica, *Ieſedum*, Cæſ.

Corcù, iſ. in Sicilia, *Eleuſa*, *Eleuſſa*, Plin.

Cordova, cit. dell'Andaluzia, *Corduba.* Di Cordova, *Cordubenſis.*

Corfù, iſ. nel mar Ionio, *Phæacia*, *Corcyra.*

Corfueſe, *Phæacius*, *Corcyræus.*

Corfueſi, *Phæaces*, Ovid.

Corgnè, borgo nel Canaveſe, *Corgnatum.*

Cori, cit. in camp. di Roma, *Cora.*

Coribanti, ſacerdoti di Cibele, *Corybantes.* Dei Coribanti, *Corybantius.*

Corigliano, caſt. in Calabria, *Corolianum.* Di Corigliano, *Corialanus.*

Corinto, cit. in Morèa, *Corinthus.*

Corio, terra nel Canaveſe, *Curium.*

Coriolano, uomo illuſtre Romano, *Coriolanus.*

Coriolla, caſt. in camp. di Roma, *Corioli*, *orum.*

Cornacchietto, e Capo Cornacchietto, prom. in Cipro, *Crummium*, Cic.

Cornetto, caſt. in Toſcana, *Caſtrum novum*, *Cornuetum.*

Cornovaglia, cit. in Brettagna, *Curioſolita*, *arum*, *Coriſopitum.*

Coron, cit. in Morea, *Corone.*

Coreggio, cit. nel Modeneſe, *Corregium.*

Le Correnti, V. le Caproſe.

Corſi, quei di Corſica, *Corſi*, *arum.*

Corſica, iſ. nel mar di Toſcana, *Corſica.*

Corſico, *Corſicus*, *Corſicanus.*

Corte, luogo in Corſica, *Curia.*

Cortona, luogo in Toſcana, *Cortona.* Di Cortona, *Cortonenſis.*

Corunna, cit. in Gallizia, *Coronium.*

Coſachi, pop. di Pollonia, *Coſaci.*

Coſenza, cit. in Calabria, *Conſentia.*

La Coſta degli Abiſſini, prov. d'Affrica, *Troglodytice.*

Coſta di Garaf. m. in Catalogna, *Scala Annibalis*, Mil.

Coſta d'Amalfi, nel regno di Napoli, *Picentii*, *Picentini*, *Picentinum litus.* Della Coſta d'Amalfi, *Picentinus.*

Coſta, d'Arabia, *mare Arabicum.*

Coſtantina, capitale della Numidia, *Cirtha.*

Coſtantinopoli, Coſtantinopolitani, V. Conſtantinopoli, ec.

Coſtanza, cit. nella Suevia, *Conſtantia.*

Le Coſte di Guienna, *Mare Aquitanicum*, Plin.

Coſtegnazzo, V. Emo.

Coſtigliole, nome di due terre, una delle quali è nel marcheſato di Saluzzo, e l'altra nella provincia d'Aſti, *Coſtiliæ*, o *Caſtiliola*, *arum.* Di Coſtigliole, *Caſtil*[illegible], *ntis*, *Coſtilienſis.*

Contray, cit. in Fiandra, *Cortracum.*

C R

C R

Cracovia, cit. in Pollonia, *Cracovia*.
Crate, filoſ. *Crates*.
Crata, f. in Calabria, *Crathis*.
Cratilo, filoſ. *Cratylus*.
Crema, cit. in Lombardía di là dal Po, *Forum Diuguntarum*, o *Intuntarum*, Plin. *Crema*.
Cremaſco, di Crema, *Cremenſis*.
Cremona, cit. nello ſtato di Milano, *Cremona*.
Cremoneſe, *Cremonenſis*.
Creonte, re di Tebe, *Creon*.
Creſcentino, cit. nel Piemonte, *Creſcentinum*.
Creſo, *Creſus*.
Creta, e Creti, iſ. nel mar Mediterraneo, *Creta*. Di Creta, *Cretaeus*, *Cretanus*, *Cretenſis*.
Creteſe, di Creta, *Cretenſis*.
Crevacuore, luogo nel Vercelleſe, *Crepacorium*.
Creuſa, moglie di Enea, *Creuſa*.
Criſa, caſt. in Frigia, *Coryſa*.
Criſa, ſacerdote d'Apollo, *Chryſes*.
Criſippo, filoſ. *Chryſippus*. Di Criſippo, *Chryſippeus*.
Critea, cit. in Tracia, *Etea*, Plin.
Critobolo, medico, *Critobolus*.
Critolao, filoſ. *Critolaus*.
Croati, *Liburni*, Virg.
Croazia, paeſe tra l'Iſtria, e la Dalmazia, *Liburnia*. Di Croazia, *Liburnicus*.
Crotona, cit. in Calabria, *Crotona*, *Croton*.
Crotoniate, *Crotoniates*, *Crotoniata*.

C U

Cuenca, e Cuenza, cit. nella nuova Caſtiglia, *Conca Valeria*, Plin. quei di Cuenca, *Valerienſes*, Plin.
Culembach, caſt. in Germania, *Culembachium*.
Culemburg, cit. in Fiandra, *Culembergum*.
Cuma, cit. in terra di Lavoro, *Cuma*.
Cumano, di Cuma, *Cumanus*.
Cumano, villa di Cicerone, *Cumanum*.
Cunan, V. Coni.
Culdo, f. nell'Armenia, *Niphates*, Virg.
Curati, Car. Eneid. Crateſi, *Creteſes*.
Curzio, *Curtius*.
Curzola, iſ. nel mar Adriatico, *Corcyra Melana*, *Corcyra Nigra*.
Le Curzolari, o Cozzulari, iſ. nel Golfo di Patraſſo, *Echinades*, *um*, Plin.
Cuſinas, m. e cit. in Frigia, *Sipylus*. Di Cuſinas, *Sipyleus*, *Sipileius*.
Cuſtrin, cit. nel marcheſato di Brandeburgo, *Caſtrinum*.

D

DAci, pop. di Dacia, *Dava*, *Daci*, Sil.
Dacia, e Dania, prov. d'Europa, *Dacia*, Plin. Di Dacia, *Dacus*, *Dacius*.
Dafne, figliuola del fiume Peneo, *Daphne*.
Dafni, paſtore d'Ida, *Daphnis*.
Dagno, cit. in Dalmazia, *Thermidacia*.
Dalam, cit. in Fiandra, *Dalemum*.
Dalmatico, *Dalmata*, *Dalmaticus*.
Dalmazia, parte della Schiavonia, *Dalmatia*.
Damala, cit. in Morea, *Trazae*, Ovid. di Damala, *Trazenius*, Ovid.
Damaſceno, *Damaſcenus*.
Damaſco, cit. in Soria, *Damaſcus*.
Damaſittone, figliuolo di Niobe, *Damaſichton*.
Damiata, e Dammiata, cit. in Egitto, *Damiatis*, *Damiata*.
Damone, filoſ. *Damon*.
Danae, figliuola, di Acriſio, *Danae*. Di Danae, *Danaeius*.

D A

Danao, figliuolo di Belo, *Danaus*.
Daneſi, pop. di Danimarca, *Dani*.
Danimarca, regno del Settentrione, *Dania*.
Danoia, Danié per Danubio.
Danubio, f. in Germania, *Iſter*, *Danubius*.
Danzica, o Dantzick, cit. nella Pruſſia Pollacca, *Dantiſcum*, *Gedanum*.
Dardani, cioè Troiani, *Dardani*, *orum*.
Dardano, primo re di Troia, *Dardanus*. E Dardano, cit. nel regno di Troia fabbricata da Dardano, *Dardanum*, o *Dardanium*.
Darete, iſtorico Frigio, che fu il primo a ſcrivere la guerra Troiana, cui egli eraſi trovato preſente, *Dares*, *etis*.
Dario re di Perſia, *Darius*.
Darmſtad, caſt. in Germania, *Darmſtadium*.
Daulia, cit. in Livadia, *Daulis*, *Daulia*, Liv. di Daulia, *Daulius*.
Dauno, figliuolo di Danae, *Daunus*.
Dax, V. Acos, Acqs.

D E

Decapoli, prov. di Paleſtina, *Decapolis*. Di Decapoli, *Decapolitanus*.
Decio, *Decius*. Di Decio, *Decianus*.
Decila, caſt. nella dioceſi di Novara, *Decetia*, Caſ.
Dedalo, padre d'Icaro, *Dædalus*. Di Dedalo, *Dædaleus*.
Deianira, moglie d'Ercole, *Deianira*.
Deidamia, madre di Pirro, *Deidamia*.
Deifile, madre di Diomede, *Deiphile*.
Deifobe, figliuola di Glauco, *Deiphobe*.
Deifobo, figliuolo di Priamo, *Deiphobus*.
Deiona, madre di Mileto, *Deione*, Ovid.
Deiopeia, Ninfa, *Deiopeia*.
Deiotaro, e appreſſo gli antichi Deglotario, Digietario, Degitario, Diegitario, re di Galazia, *Deiotarus*.
Delacha, m. in Teſſaglia, *Othrys*, Ovid. di Delacha, *Othryſius*, Virg.
Delfico, di Delfo, *Delphicus*.
Delfinato, e negli antichi Dalfinato, prov. di Francia, *Delphynatus*.
Delfo, cit. in Livadia, *Delphi*, *orum*.
Delio, di Delo, *Deliacus*, *Delius*.
Delo, iſ. nell'Arcipelago, *Delos*, *Delus*.
Demarato, capitano degli Spartani, *Demaratus*.
Demetrio, *Demetrius*.
Democrito, filoſ. *Democritus*. Di Democrito, *Democriteus*, *Democriticus*.
Demofonte, re d'Atene, *Demophon*, e *Demophoon*, Ovid.
Demoſtene, oratore Greco, *Demoſthenes*.
Deſenzano, luogo nel Breſciano, *Deſinzanum*.
Deſpotato, f. in Caonia, *Inachus*, Ovid.
Deſpotato, prov. dell'Albania, *Acarnania*.
Deva, fiume in Iſpagna, *Deva*.
Deucalione, marito di Pirra, *Deucalion*. Di Deucalione, *Deucalioneus*, Luc.
Deventer, cit. ne' paeſi-baſſi, *Daventri*, e *Daventria*.

D I

Diablieres, paeſe in Bretagna, *Diablintes*, Caſ.
Diana, dea de' boſchi, *Diana*.
Diarbeck, prov. dell'Aſia, *Meſopotamia*.
Didima, iſ. nell'Arcipelago, *Didyma*, *orum*, *Didima*.
Didimo, gramatico, *Didymus*.
Didone, e Dido in Poeſia, *Dido*.
Dieppa, luogo nella Normandía, *Deppa*.
Digion, cit. in Borgogna, *Divio*, *Divionum*.
Dilinga, cit. in Germania, *Dilinga*.
Dimitriada, cit. in Teſſaglia, *Demetrias*, Plin.
Dimiziana, cit. in Arcadia, *Pſophis*, Ovid.
Dimizana, m. e f. in Arcadia, V. Erimanto.
Dinant, caſt. in Francia, e in Fiandra, *Dinantium*.

Dindimo, m. di Frigia, *Dindymus*, *Dindyma*, *orum*, Virg.
Dinocrate, Architetto, *Dinocrates*.
Dioceſi di Coutance in Francia, *Venelli*, *o Unelli*, *orum*, Cæſ.
Dioceſi di Vannes in Francia, *Veneti*, *orum*.
Dioceſi di Roano, in Normandia, *Verocaſſes*, *ium*.
Dioceſi di Troia, in Sciampagna, *Tricaſſes*, *ium*, Plin.
Dioceſi di s. Paolo tre caſtelli, tratto di paeſe nel Delfinato, *Tricaſtini*, *orum*, Liv.
Dioceſi di Senes in Francia, *Senagenſes*, *ium*, Plin.
Dioceſi di Sees in Normandia, *Seſuvii*, *orum*, Cæſ.
Dioceſi di Solin in Guaſcogna, *Sontiates*, *um*, Cæſ.
Dioceſi di Rems in Francia, *Rhemi*, *o Remi*, *orum*, Cæſ.
Dioceſi di Parigi in Francia, *Pariſii*, *orum*, Cæſ.
Dioceſi di Meaux nel Lioneſe, *Melda*, *arum*, *o Meldi*, *orum*, Cæſ.
Dioceſi di Liſieux, *Lexobii*, Cæſ.
Dioceſi di Langres nel Lioneſe, *Lingones*, Cæſ.
Dioceſi di Eureux in Francia, *Eburovices*, *um*, Cæſ.
Dioceſi di Bordeos, *Bituriges*, *Vibiſci*.
Dioceſi di Beſanzone, *Brennovi*, *orum*, Cæſ.
Diocle medico, *Diocles*. Di Diocle, *Diocleus*, Celſ.
Diodoro filoſ. *Diodorus*.
Diogene filoſ. *Diogenes*.
Diomede, re di Tracia, *Diomedes*. Di Diomede, *Diomedus*.
Diona, Ninfa, *Dione*, Cic.
Dione, ſcolare di Platone, *Dion*, *o Dio*.
Dioniſio, o Dionigi, tiranno di Siracuſa, *Dionyſius*.
Dioſſippo, lottatore, *Dioſsippus*.
Dipſonte, f. in Cicilia, *Dypſon*, Lucr.
Diraſpe, f. in Tartaria, *Dyraſpes*, Ovid.
Dirce, moglie di Lico, *Dirce*.
Dirce, f. che bagna Tebe, *Dirce*, Plin.
Dirceona, f. in Iſpagna, *Dirceona*, Mart.
Dio, cit. nel regno di Cambaia, *Diam*, Tac.

D O

Docaſtelli, cit. in Cappadocia, *Lycaſtum*, *o Lycaſtrum*, Plin.
Dodona, figliuola di Giove, *Dodone*.
Dodona, cit. d' Epiro, *Dodona*.
Dodoneo, di Dodona, *Dodonæus*, *Dodonius*.
Dogado di Venezia, *Ducatus Venetus*.
Dol, Dole, e Dola, cit. nella Bretagna, *Dolis*, *Dolus*.
Dolce acqua, caſt. nel contado di Nizza, *Dulcis aqua*.
Dolcigno, o Dulcigno, cit. in Dalmazia, *Olcinium*, *o Olcinisium*, Liv. *Ulcinium*.
Dole, e Dola, cit. nella Borgogna, *Dola*.
Dolone, cittadino Trojano, *Dolon*, *onis*.
Dolopi, pop. di Teſſaglia, *Dolopes*. Dei Dolopi, *Dolopeius*, Flac.
Domiziano, Imperador Romano, *Domitianus*. Di Domiziano, *Domitianus*, *a*, *um*.
Il Don, V. la Tana.
Donato, f. in Calabria, *Iſaurus*.
Donuſſa, iſ. dell'Arcipelago, *Dionyſias*, *Dionyſo*, *Dionuſa*.
Dora, f. in Piemonte, *Duria*
Dorcheſter, cit. in Inghilterra, *Dorceſtria*.
Dori, figliuolo di Teti, *Doris*.
Dori, popoli di Caria, e di Grecia, *Dores*, *Dorienſes*.
Dorico, de' Dori, *Doricus*.
Dorio, caſt. in Magneſia, *Dorion*, Liv.
Doro, figliuolo di Nettuno, *Dorus*.
Dort, cit. in Olanda, *Dordracum*.
Douay, cit. in Fiandra, V. Duagio.
Doux, f. nel Contado di Borgogna, *Alduaſdubis*, Cæſ.

D R

Dracone, legiſlatore degli Atenieſi, *Draco*, e *Dracon*.
Dragameſto, cit. in Etolia, *Œchalia*, Ovid.
La Drava, f. in Germania, *Draus*, *Dravus*.
Dreſda, metropoli della Saſſonia, *Dreſda*.
Driade, e Driadi, Ninfe, *Dryades*.
Driante, padre di Licurgo, *Dryas*, Plin.
Drimuſſa, picciola iſola della Ionia, *Drimuſſa*.
Drino, f. in Dalmazia, *Drilo*, Plin.
Driope, caſt. in Morea, *Dryope*, Ovid.
Driopi, pop. d' Epiro, *Dryopes*, Virg.
Druidi, maghi, e ſacerdoti de' Galli. *Druida*, *Druides*.
Druidi, pop. della Gallia Celtica, dove ora è la contea di Dreux, *Druida*, Cic.
Druſo, avo di Catone, *Druſus*.

D U

Duagio, cit. in Fiandra, *Duacum*.
Dublino, cit. nell' Irlanda, *Dublinum*.
Ducato di Bracciano in Toſcana, *Sabathia*, Feſt.
Ducato di Caſtro nel patrimonio di s. Pietro, *Ducatus Caſtrenſis*.
Ducato d' Aoſta, parte del Piemonte, *Ducatus Auguſtanus*.
Ducato di Sethines, in Grecia, *Attica*.
Ducato di Bremen, in Germania, *Bremenſis Ducatus*.
Ducato di Clarenza, prov. di Grecia, *Achaia*.
Ducato di Giuliers, in Germania, *Iuliacenſis Ducatus*.
Ducato di Luneburgo, in Germania, *Luneburgenſis Ducatus*.
Ducato di Mantova, in Lombardia, *Mantuanus Ducatus*.
Duero, f. di Spagna, *Durius*, Claud. *Durius*, Plin.
Dulichio, iſ. nel mar Ionio, *Dulichium*. Di Dulichio, *Dulichius*.
Dunbritton, cit. in Iſcozia, *Caſtrum Britonum*.
Donquerque, cit. in Fiandra, *Dunquerca*
Durazzo, cit. in Albania, *Dyrrachium*, *Epidamnus*. Di Durazzo, *Dyrrachinus*, *Epidamnius*, Plaut.
Duren, cit. nel Ducato di Giuliers, *Marcodurum*, Tac.
Durenza, f. in Francia, *Druentia*.
Duſſeldorp, cit. ne' paeſi baſſi, *Duſſeldorpium*.

E

Ebalo, re di Capri, *Œbalus*, Virg.
Ebe, figliuola di Giove, *Hebe*.
Ebro, f. in Iſpagna, *Iberus*, Cæſ.
Ebro, f. in Giorgia, *Iberus*, Plin.
Ebro, f. in Tracia, V. Marizza.

E C

Ecale, vecchiarella povera, *Hecale*. Di Ecale, *Hecaleſius*, Pers.
Ecate, ſorella d' Apollo, *Hecate*. D' Ecate, *Hecateius*.
Ecateo, ſcrittore, *Hecatæus*, Plin.
Echione, *Echion*. Ovid. d' Echione, *Echionius*, Ovid.
Ecleo, padre d' Anfiarao, *Œcleus*, Hor.
Eco, Ninfa, *Echo*, Ovid.
Ecuba, moglie di Priamo, *Hecuba*.

E D

Edemborg, cit. di Scozia, *Edenburgum*, *Alata Caſtra*, e cit. d' Ungheria, *Sopronium*.
Edeſſa, V. Orfa.
Edimele, citariſta, *Hedimele*, Iuv.
Edipo, figliuolo di Giocaſta, *Œdipus*. Di Edipo, *Œdipodionius*.
Edone, m. in Tracia, *Edon*, *Edonus*, Virg.
Eduſa, Dea del mangiare, *Eduſa*.

E F

Efeſio, d' Efeſo, *Epheſius*.
Efeſo, cit. dell' Aſia minore, *Epheſus*.
Efeſtione, *Hephæſtion*.
Efeſto, cit. in Licia, *Hephæſtium*, *Hephæſtii mons*, Sol.

Ef-

E F

Efialte, figliuolo di Nettuno, *Ephialtes*.
Efori, magistrato degli Spartani, *Ephori*, Cic.
Eforo, oratore, *Ephorus*, Cic.

E G

Egerio, bosco, e fonte vicino a Roma, *Egeria*, Virg.
Egeria, ninfa, *Egeria*.
Egesia, filos. *Hegesias*.
L'Egina, is. nell'Adriatico, *Ægina*.
Egitto, prov. d'Africa, *Ægyptus*.
Egiziano,
Egizio,) *Ægyptius*, *Ægyptiacus*.

E L

Elafusa, picciola isola nel mar Ionio, *Elaphusa*.
Elanda, f. in Arcadia, *Lamprin*, Stat.
Elba, is. nel mar di Toscana, *Ilva*, Virg.
Elbani, quei d'Elba, *Ilvates*, Liv.
Elbinga, cit. in Prussia, *Elbinga*.
Elche, V. Leiche.
Elena, *Helena*.
Eleno, figliuolo di Priamo, *Helenus*.
Eleta, is. in Sicilia, *Eleusa*, *Eleussa*, Plin.
Elettra, ninfa, *Electra*.
Eleuteria, Dea della libertà, *Eleutheria*.
Elia, is. di Sicilia, *Helia*, Plin.
Eliadi, figliuole del Sole, *Heliades*, Ovid.
Elicaone, figliuolo d'Antenore, *Helicaon*. Di Elicaone, *Helicaonius*, Mart.
Elicona, monte in Beozia, *Helicon*. D'Elicone, *Heliconius*, Cat.
Elimaide, prov. di Persia, *Elymais*.
Eliopoli, cit. di Licia, *Hadriana*.
Eliso, f. nel Ducato di Sethines, *Elisus*, Stat.
Elle, figliuola d'Attamante, *Helle*.
Elleno, figliuolo di Deucalione, *Hellen*.
Ellesponto, V. Stretto di Gallipoli.
Elpenore, compagno d'Ulisse, *Elpenor*, Ovid.
Elvas, cit. in Portogallo, *Helva*, *arum*.

E M

Embolo, cit. di Macedonia, *Amphipolis*.
Emilia, prov. d'Italia, *Æmilia*.
Emmerik, cit. ne' paesi bassi, *Embrica*.
Emo, m. in Tracia, *Hæmus*, Plin. del m. Emo, *Hæmonius*
Emone, giovane Tebano, *Hæmon*.
Empedocle, filos. *Empedocles*. D'Empedocle, *Empedocleus*.

E N

Encelada, gigante, *Enceladus*.
Encusa, cit. in Olanda, *Encusa*.
Endimione, *Endimion*.
Enea, *Æneas*. Di Enea, *Æneius*.
Eneide, ed Eneida, poema di Virgilio, *Æneis*.
Eneo, re di Calidonia, *Œneus*. D'Eneo, *Œneius*, *Œneus*, Ovid.
Engia, is. ne' contorni della provincia Attica, *Œnope*, Plin. *Œnopia*, Ovid. d'Engia, *Œnopius*.
Ennio, poeta, *Ennius*. Di Ennio, *Ennianus*.
Eno, cit. in Tracia, *Ænos*.
Enomao, padre d'Ippodamia, *Œnomaus*.
Enone, ninfa, *Œnone*, Ovid.
Enotri, Car. Encid. pop. d'Italia, *Œnotri*.
Enotria, Car. Encid. prov. d'Italia, *Œnotria*.
Enunte, f. in Laconia, *Œnus*, Liv.

E O

Eolide, prov. d'Asia, *Æolis*.
Eolio, d'Eolide, *Æolius*.
Eoo, uno de' cavalli del Sole, *Eous*.

E P

Epafo, duodecimo figliuolo del primo Giove, *Epaphus*.
Epaminonda, nobile Tebano, *Epaminondas*.
Epicarmo, filos. *Epicarmus*, Hor.
Epicrate, principe degli Ateniesi, *Epicrates*.
Epicratico, d'Epicrate, *Epicraticus*.
Epicureo, *Epicureus*.
Epicuro, filos. *Epicurus*.
Epifania, cit. in Cilicia, *Epiphanea*, *Epiphania*, Cic.
Epimenide, poeta, *Epimenides*.
Epimeteo, figliuolo di Iapeto, *Epimetheus*.
Epiro, che gli antichi dissero anche Apirro, prov. di Grecia, *Epirus*, D'Epiro, *Epiroticus*.
Epiroti, pop. d'Epiro, *Epirotæ*, Liv.
Episcopia, is. nel mar di Scarpanto, *Telos*, Plin. e cit. di Cipro, *Curium*.
Epitetto, filos. *Epictetus*.
Epona, Dea de' cavalli, *Epona*, Iuv.

E R

Erachia, is. nell'Arcipelago, *Heraclia*.
Eraclia, ed Eraclea, cit. in Tracia, *Perinthus*, Plin.
Eraclia, cit. in Soria, *Heraclea*.
Eraclide, filos. *Heraclides*. D'Eraclide, *Heraclideus*, Cic.
Eraclito, filos. *Heraclitus*.
Erasistrato, medico, *Erasistratus*.
Erato, una delle Muse, *Erato*.
Eratostene, filos. *Eratosthenes*
Erbipoli, cit. in Germania, *Herbipolis*.
Ercinia, selva in Boemia, *Hercyna*, *Hercynia*, Cæs.
Ercole, *Hercules*. D'Ercole, *Herculeus*, *Herculanus*, *Herculaneus*.
Erebo, l'inferno, *Erebus*. Dell'Erebo, *Erebeus*.
Erebo, figliuolo di Demogorgone, *Erebus*, Cic.
Ercanio, *Hercanius*. D'Ercanio, *Hercanianus*.
Eresittone, ed Erisittone, *Erysichton*, Ovid.
Eretteo, re d'Atene, *Erechtheus*, Ovid.
Erl, f. in Toscana, *Ser[illegible]*, Virg.
Erifile, moglie d'Anfiarao, *Eryphile*, *Erypile*. D'Erifile, *Eryphileus*, Stat.
Erigone, figliuola d'Icaro, *Erigone*.
Erillo, filos. *Herillus*
Erimanto, m. e f. e cast. in Arcadia, *Erymanthus*. D'Erimanto, *Erymanthius*.
Erinna, poetessa, *Erinna*, *Erinne*, Prop.
Erinne, Furia, *Erynnis*, Ovid.
Eritto, strega di Tessaglia, *Erictho*.
Erittonio, figliuolo di Vulcano, *Erichthonius*.
Ermagora, rettore, *Ermagoras*.
„ Erminia, V. Armenia.
„ Ermini, V. Armeni.
Ermione, figliuola di Menelao, *Hermione*.
Ermodoro, filos. *Hermodorus*
Ernici, pop. della campagna di Roma, *Hernici*, Liv. degli Ernici, *Hernicus*, Virg.
Ero, sacerdotessa di Giove, *Hero*, Ovid.
Erodoto, storico Greco, *Herodotus*.
Erofile, nome d'una Sibilla, *Herophile*, Tibull.
Erofilo, medico, *Herophilus*.
Erostrato, *Herostratus*.
Ersilia, moglie di Romolo, *Hersilia*.

E S

Esopo, cast. in Morea, *Asopus*.
Esaro, f. in Calabria, *Æsar*, *Æsarus*.
Esculapio, cit. in Morea, *Templum Æsculapii*, Liv. *Epidaurus*. Di Esculapio, *Epidaurius*.
L'Escuriale, monastero famoso in Ispagna, *Scuriale*, *Escuriale*.
Esiodo, poeta, *Hesiodus*. D'Esiodo, *Hesiodeus*, Cic.

Eſione, figliuola di Laomedonte, *Heſione.*
Eſolo, luogo appreſſo Tivoli, *Eſula*, *arum*, *Eſulum*, Hor.
Eſperia, Cer. Eneid. Italia, *Heſperia.*
Eſperidi, figliuole d'Eſpero, *Heſperides.*
Eſſex, prov. d'Inghilterra, *Eſſenia*, *Trinobantes.*
Eſte, caſt. nel Padovano, *Ateſte.*
Eſtenſe, d'Eſte, *Ateſtinus.*
Eſtara, o Eſora, cit. in Africa, *Ruſiada*, Mel.
Eſtremadura, prov. in Portogallo, *Betharia*, *Extremadura.*

E T

Eteocle, figliuolo d'Edippo, *Eteocles.*
Etreſciam, parte della Schiavonia, *Enchelea*, o *Enchelia*, *arum*, Luc.
Etiope, d'Etiopia, *Æthiops.*
Etiopia, prov. d'Africa, *Æthiopia.*
Etiopico, d'Etiopia, *Æthiops*, *Æthiopicus.*
Eto, gigante, *Œtus.*
Ettore, o Ettorre, figliuolo di Priamo, *Hector.* D'Ettore, *Hectoreus.*

E U

Evandro, re d'Arcadia, *Evander*, *Evandrus.*
Evarco, f. in Tarteria, *Evarcus.*
Euclide, filoſ. *Euclydes.*
Eudoſſo, grammatico, *Eudoxus*, Cic.
Euforbo, figliuolo di Panico, *Euphorbus*, Ovid.
Euforione, poeta, *Euphorion*, Quint.
Eufranore, ſcultore, *Euphranor*, Iuv.
Eufrate, e negli antichi Eufrates, f. d'Aſia, *Euphrates.*
Eufroſine, una delle Muſe, *Euphroſina.*
Euganei, pop. d'Italia, *Euganei.*
Evian, caſt. in Savoia, *Aquianum.*
Eviſſa, V. Ivica.
Eumenide, Furia, *Eumenis.*
Eumenidi, Furie, *Eumenides.*
Eumolpidi, ſacerdoti di Bacco, *Eumolpidæ*, Cic.
Evora, cit. in Portogallo, *Ebora*
Evreux, cit. nella Normandia, *Ebroita*, *Eburovices.*
Euriale, una delle Gorgoni, *Euryale.*
Eurialo, *Euryalus*,
Euridice, moglie d'Orfeo, *Eurydice.*
Euriloco, compagno d'Uliſſe *Eurymedon.*
Eurimedonte, figliuolo di Fauno, *Eurytius.*
Eurinome, figliuola di Teti, *Eurynome*
Euripide, poeta, *Euripides* D'Euripide, *Euripideus.*
Euripilo, figliuolo di Ercole, *Eurypilus.*
Euriſteo, figliuolo di Stenelo, *Euryſtheus.*
Eurito, figliuolo di Metenito, *Eurythus.*
Europa, figliuola d'Agenore, *Europa*, *Europe*, Ovid.
Europa, che gli antichi diſſero anche Europia, una delle quattro parti del mondo, *Europa.*
Europeo, *Europæus*
Euterpe, una delle Muſe, *Euterpe.*
Exilles, fortezza ne' confini del Piemonte, *Ocelum*, Cæſ.
Eetione, ed Eezione, padre d'Andromaca, *Eetion.* D'Eezione, *Eetioneus*, Ovid.

F

Fabiano, villag. nel territorio di Sulmona, *Fabianus.*
Fabio, *Fabius.* Di Fabio, *Fabianus*, *Fabius.*
Fabriano, cit. nella Marca d'Ancona, *Fabrianum.*
Facha, cit. alle Secche di Barberia, *Taphra*, Mel.
Faentino, di Faenza, *Faventinus.*
Faenza, cit. in Romagna, *Faventia.*
Faetonte, e Fetonte, figliuolo del Sole, *Phaeton.* Di Faetonte, *Phaetonteus*, *Phaetontius.*
Faetuſa, ſorella di Faetonte, *Phaetuſa.*

Falacrino, luogo ne' Sabini, *Phalacrina*, Suet.
Falara, caſt. in Teſſaglia, *Phalara*, Liv.
Falaride, tiranno in Sicilia, *Phalaris.*
Falconara, iſ. dell'Arcipelago, *Polyagus*, e f. in Sicilia, *Aſſinarius.*
Falera, villag. in Toſcana, *Phaleri*, *orum*, Liv.
Falerno, m. in terra di Lavoro, *Falernus.* Di Falerno, *Falernus.*
Faliſci, pop. in Toſcana, *Phaliſci.*
Famagoſta, e Fammagoſta, cit. di Cipro, *Arſinoe*, *Fama Auguſta.*
Famaſtro, cit. della Paflagonia, *Amaſtris*, Catul.
Fanaie, prom. nell'Iſola di Scio, *Phanæ*, *arum*, Liv. *Phanæus*, Virg.
Fannio, *Fannius.* Di Fannio, *Fannius.*
Fano, cit. nell'Umbria, *Fanum*, o *Fanum Fortunæ.*
Faramida, cit. in Egitto, *Rhinocolura*, Sen.
Farfaro, f. de' Sabini, *Fabaris*, Virg. *Farfarus*, Ovid.
Farfan, V. Oronte.
Farion, iſ. nell'Egitto, *Pharos*, Di Farion, *Pharius.*
Farmaco, V. Formoſa.
Farnaſia, iſ. del mar maggiore, *Thynia*, Catul.
Faro d'Egitto, V. Farion.
Faro di Meſſina, *Fretum Siculum*, o *Siciliæ*, Cic. *Fretum Mamertinum*, *Promontorium Pelori.*
Farſa, cit. in Farſaglia, *Pharſalus*, Luc.
Farſaglia, prov. di Teſſaglia, *Pharſalia*, Ovid.
Farſalico, di Farſaglia, *Pharſalicus*, *Pharſalius.*
Faſcino, nume cuſtode de' fanciulli, *Faſcinus.*
Faſo, cit. di Colco, *Phaſis*, Mel. Di Faſo, *Phaſiacus*, Sen.
Faſſo, f. di Colco, *Phaſis*, Ovid.
Favaterſa, o Falvaterra, cit. in camp. di Roma, *Fabraterria*, Sil.
Fauna, moglie di Fauno, *Fauna.*
Fauni, Dei de' campi, *Fauni.*
Fauno re degli Aborigeni, *Faunus.*
Favorino, filoſ. *Favorinus.*
Fauſtolo, nodritore di Romolo, e di Remo, *Fauſtulus.*

F E

Febeo, di Febo, *Phœbeius*, *Phœbeus.*
Febo, *Phœbus.*
Fedra, moglie di Teſeo, *Phædra.*
Fedro, ſcrittore di favole, *Phædrus.*
Fegeo, padre d'Alfeſibea *Phegeus* Di Fegeo, *Phegeius.*
Felicure, iſ. in Sicilia, *Phænicuſa*, Plin.
Feltre, o Feltri, cit. nella Marca Trivigiana, *Feltria.*
Feltrini, *Feltrini*, Plin.
Femio, maeſtro d'Omero, *Phæmius*, Ovid.
Femonoe, inventrice del carme Eroico, *Phæmonoe*, Stat.
Feneati, pop. d'Arcadia, *Pheneatæ*, *arum.*
Feneo, caſt. in Arcadia, *Pheneus*, Plin.
Feneo, f. e lago in Arcadia, *Pheneus*, Ovid.
Feneſtella, ſtorico, *Feneſtella*
Feneſtrelle, fortezza nel Piemonte, *Feneſtella.*
Fenice, figliuolo d'Amintore, *Phœnix.*
Fenicia, prov. di Soria, *Phœnice*, *Phœnicia.*
Fenicio, *Phœnicius*, *Phœniſſa.*
Fere, V. Gienizar
Ferecide, filoſ. *Pherecydes.* Di Ferecide, *Pherecideus.*
Fereclo, architetto, *Phereclus*, Ovid. di Fereclo, *Phereclea*, Ovid.
Ferentani, pop. nel regno di Napoli, *Ferentani*, *Ferenani*, Liv
Ferentina, dea appreſſo gli antichi, *Ferentina*, Liv.
Ferentinati, di Ferentino, *Ferentinates.*
Ferentino, cit. nella Camp. di Roma, *Ferentinum.*
Ferento, cit. in Toſcana, *Ferentia*, *Ferentinum*, Cic.
Fermo, cit. nella Marca d'Ancona, *Firmum.* Di Fermo, *Firmanus.*
Feronia, Dea de' boſchi, *Feronia.*
Feronia, caſt. in Toſcana, *Feronia*, Virg.

Fernna, caſt. nella Camp. di Roma, *Feronia*.
Ferrara, cit. nella Romagna, *Ferrarie*, *Forum alieni*, Tac.
Ferrareſe, *Ferrarienſis*.
Feſto, caſt. in Macedonie, *Phaſtem*, Liv.
Fez, capitale nel regno di Fez, *Feſſa*, o *Fezza*. Di Fez, *Feſſanus*

F I

Fiammingo, *Belga*, *Belgicus*.
Fiandra, contea della baſſa Germania, *Flandria*.
Fiandra, la baſſa Germania, *Belgium*, *Germania inferior*.
Fianona, caſt. nell' Iſtria, *Flanona*.
Fibreno, f. in Camp. di Roma, *Fibrenus*, Cic.
Fidari, f. in Etolia, *Lycormas*, Ovid. *Evenus*, Plin.
Fidenati, pop. nella Camp. di Roma, *Fidenates*.
Fidia, celebre ſcultore, *Phidias*. Di Fidia, *Phidiacus*, Mart.
Fidoniſi, peniſola del Mar maggiore, *Dromus Achillis*.
Fieſoli, Fieſole, cit. in Toſcana, *Feſula*, Plin.
Figena, caſt. in Ionia, *Pigella*, o *Phigella*.
File, iſ. in Egitto, *Philæ*, *arum*.
Filaca, cit. in Teſſaglia, *Phylace*. Di Filaca, *Phylaceius*, Ovid.
Filli, figliuola di Licurgo, *Phillis*.
Filomela, ſorella di Progne, *Philomela*.
Filottete, compagno d'Ercole, *Philoctetes*. Di Filottete, *Philoctetæus*, Cic.
Finale, cit. e porto nello Stato di Genova, *Finalium*.
Finale di Modena, caſt. nel Modeneſe, *Finalium*, o *Fenarium*.
Fineo, re d'Arcadia, *Phineus*, Ovid. di Fineo, *Phineius*.
Finlandeſi, pop. nel regno di Svezia, *Fenni*, e *Finni*.
Fionda, cit. in Panfilia, *Phaſelis*, Luc.
Fioniſi, caſt. in Candia, *Liſſus*, Plin.
Fiorentini, e Firentini, *Florentini*.
Fiorentino, e Firentino, *Florentinus*.
Fiorenza, cit. in Toſcana, *Florentia*.
Fiorenzuola, caſt. nel Parmigiano, e in Toſcana, *Florentiola*.
Firenze, V. Fiorenza
Firenzuola, V. Fiorenzuola.
Firmiano, luogo nella Marca d' Ancona, *Firmanorum caſtellum*, Plin.
Fitleo, caſt. in Teſſaglia, *Praleoa*, Liv.
Fiumara del Moro, f. in Calabria, *Crateis*.
Fiume d'Aſſoro in Sicilia, *Chryſas*.
Fiume di Ginoſa in Candia, *Cerathus*.
Fiume della Poſta, V. Fibreno.
Fiume di Canne, in Puglia, *Vergellus*.
Fiume, di S. Germano appreſſo Caſſino, *Vinius*, Var.
Fiume di Terra nuova, *Gelas*, *Gela*, Virg.
Fiumicino, V. Piſatello.

F L

Flaminio, *Flaminius*.
Flavigny, caſt. in Borgogna, *Flavia Æduorum*, *Flaviniacum*.
Flavio, *Flavius*. Di Flavio, *Flavianus*, Tac.
Flegetonte, f. dell' Inferno, *Phlegeton*. Di Flegetonte, *Phlegetonteus*.
Flegia, figliuolo di Marte, *Phlegias*.
Flegone, uno de' cavalli del ſole, *Phlegon*.
Flegra, cit. in Macedonia, *Phlegra*. Di Flegra, *Phlegræus*.
Fleury, terra in Borgogna, *Floriacum*.
Flora, dea de' fiori, *Flora*. Di Flora, *Floralis*, *Floralitius*, Mart.
La Florida, prov. dell'America, *Florida*.

F O

Foccia, o Focchia, o Foglia vecchia, cit. in Eolie, *Phocæa*, Liv. Di Foglia vecchia, *Phocæenſis*.
Foccenſe, di Foccia, *Phocæenſis*, Plin.
Foceſe, di Focide, *Phocenſis*, *Phocæus*.
Focide, prov. d'Acaia, *Phocis*, Ovid. di Focide, *Phocæus*, *Phocaicus*, *Phocenus*.
Foco, figliuolo di Eaco, *Phocus*, Ovid.
Folo, uno de' Centauri, *Pholus*, Virg.
Foggia, caſt. nell' Abruzzo, *Tuticum*, *Equotuticum*, *Foggia*.
Foglia, fiume nell'Umbria, *Piſaurus*, Plin. *Iſaurus*, Sil.
Foia nova, cit. in Aſia, *Cuma*, *Cyme*.
Foia vecchia, cit. in Aſia, *Phocæa*.
Foiano, terra in Toſcana, *Flavina*, *Flavinium*. Di Foiano, *Flavinius*.
Foligneſe, di Foligno, *Fulginas*, Cic.
Foligno, e Fuligno, cit. nell'Umbria, *Fulginia*, *Fulginium*, *Fullinium*.
Fondi, cit. in Camp. di Roma, *Fundi*, *orum*. Di Fondi, *Fundanus*.
Fontainebleo, caſt. in Francia, *Fons Bellaqueus*.
Forco, figliuolo di Nettuno, *Phorcus*.
Forenza, caſt. in Baſilicata, *Ferentum*, *Forentum*.
Forfiamme, cit. nell'Umbria, *Forum Flaminii*.
Forlì, cit. in Romagna, *Forum Livii*, Plin.
Forlimpopoli, cit. in Romagna, *Forum Popilii*, o *Pompilii*, Plin.
Formentera, iſ. nel mar di Maiorica, e di Minorica, *Ophiuſa*, *Colubraria*
Formia, cit. in terra di Lavoro, *Formie*, *Formia*, *arum*.
Formiano, caſt. nel ducato d'Urbino, *Firmanum*.
Le Formicole, porto in Calabria, *Portus Herculis*.
Formione, *Phormio*.
Il Fornello, f. in terra di Lavoro, *Sebetus*.
Fornovo caſt. nel Parmigiano, *Fornum novum*.
Forolo, terra de' Sabini, *Foruli*, *orum*, Virg.
Foroneo, re d' Argo, *Phoroneus*. Di Foroneo, *Phoroneus*, *a*, *um*, Stat.
Fortore, f. nel regno di Napoli, *Frento*.
Fos, villag. in Provenza, *Foſſæ Marianæ*, Plin.
Foſſano, cit. nel Piemonte, *Foſſanum*.
Foſſignì, parte del ducato di Savoia, *Focunates*, *um*, Plin. *tractus Foſſiniacenſis*.
Foſſone, una delle Bocche del Po, *Foſſa Philiſtina*, Plin.
Foſſumbron, Foſſombrone, Foſſombruno, città nell' Umbria, *Forum Semproni*.

F R

Frammone, inſigne ſcultore, *Phramon*.
La Franca Contea, *Sequani*, *orum*, Cæſ. *Burgundia*. Della Franca Contea, *Sequanicus*, *Sequanus*.
Franceſe, Franzeſe, e Franceſco, *Gallus*, *Gallicus*, *Gallicanus*.
Franceſemente, Bembo, *Gallorum more*, *Gallica lingua*, *Gallice*.
Francia, regno d'Europa, *Gallia*.
Francfort, cit. nel ducato di Brandeburgo, e in Francia, *Francofurtum*, *Traiectum Francorum*, *Helenopolis*.
Franchi, pop. della Franconia, *Franci*, *Francones*, Cic.
Francolio, f. in Iſpagna, *Ialius*, Mel.
Franconia, prov. di Lamagna, *Franconia*, *Francia*, Claud.
Franechera, Franeker, cit. nella Friſia, *Franechera*, *Franequera*.
Fraſcati, cit. nella Camp. di Roma, *Tuſculum*. Di Fraſcati, *Tuſculus*.
Fraſſineto, caſt. nel Monferrato, *Fraxinetum*.
Frat, V. Eufrate.
Freddo, f. in Toſcana, *Frigidus*, Tibul. e f. in Sicilia, *Acis*.
Freius, e Fregius, cit. in Provenza, *Forum Iulii*, *Forum Iulium*.
Friburgo, cit. nell'Alſazia, *Friburgum*.
Friccoti, cit. non molto lontana da Benevento, *Frequentum*.

Fricentini, di Fricenti, *Frequentinates*.

Frigeo, f. nella Frigia minore, *Phryx*.

Frigi, pop. di Frigia, *Phryges*.

Frigia, prov. dell'Aſia minore, *Phrygia*.

Frigio, *Phrygius*, *Phryx*.

Frignana, parte dello ſtato di Modena, *Frinieca*.

Frine, meretrice d'Atene, *Phrine*, Quint.

Friſia, prov. d'Olanda, *Friſia*.

Friſi, di Friſia, *Friſii*, *Friſiones*, Tac.

Friſingeſi, pop. di Baviera, *Virucinates*.

Friſſo, fratello di Elle, *Phryxus*. Di Friſſo, *Phryxeus*.

Friuli, che gli antichi diſſero anche Frigoli, e Frioli, parte d'Italia, *Forum Iulii*, *Forum Iulium*, Plin.

Frontignac, caſt. in Linguadoca, *Forum Domitii*, *Frontinianum*.

Froſinone, Fruſilone, Fraſellone, caſt. nella camp. di Roma, *Fruſino*, o *Phruſino*, Liv.

F U

Fuengirola, caſt. in Andaluzia, *Salduba*.

Fuentarabia, fortezza ſulle frontiere della Francia, *Fons rapidus*.

Fuente Duenna, cit. in Eſtremadura, *Siſapo*. Di Fuente Duenna, *Siſaponenſis*.

Fulvio, *Fulvius*. Di Fulvio, *Fulvianus*.

Furina, Dea appreſſo i Romani, *Furina*, Cic. feſte della Dea Furina, *Furinalia*, Var. della Dea Furina, *Furinalis*, Var.

G

Gabinio, *Gabinius*. Di Gabinio, *Gabinianus*, *Gabinius*.

Gabio, cit. una volta in Camp. di Roma, *Gabii orum*, *Gabina urbs*, Ovid. di Gabio, *Gabienſis*, *Gabinus*.

Gadi, V. Cadice

Gaeta, cit. in terra di Lavoro, *Caieta*. Di Gaeta, *Caietanus*.

Gagliano, caſt. in Sicilia, *Galeria*, *Galerina*.

Gaia, f. di Spagna, *Gaia*, Liv.

Gaiazzo, o Gaiazza, città in terra di Lavoro, *Calatia*, *Galatia*

Gaio, entinome Romano, *Caius*. Di Gaio, *Caianus*, Stat.

Gaiola, iſ. tra Napoli, e Pozzuolo, *Euplea*, Stat.

Galante, fanteſca d'Alcmena, *Galantis*, Ovid.

Galaſo, f. in Calabria, *Galaſus*, Virg.

Galatea, Ninfa, *Galatea*.

Galati, cit. in Sicilia, *Galata*, o *Calata*.

Galati, que' di Galazia, *Galatæ*, arum, Claud.

Galazia, prov. d'Aſia, *Galatia*. Di Galazia, *Galaticus*.

Galeata, villag. nella Romagna, *Saltus Galliani*, Plin.

Galeſe, caſt. in Toſcana, *Galeſium*.

Galeta, iſ. nel mar di Toſcana, *Ægimurus*, Liv. *Ægimuri*, orum, Plin.

Galilea, prov. di Paleſtina, *Galilæa*.

Gallerà, Gallerato, caſt. nel Milaneſe, *Gallorum arca*, *Glareatum*

Galles, o principato di Galles, parte dell'Inghilterra, *Vallia*.

Galli, ſacerdoti della Dea Cibele, *Galla*, arum, Catul. *Galli*, orum, Ovid

Gallipoli, cit. in terra d'Otranto, *Galliopolis*.

Gallipoli, cit. in Tracia, *Callipolis*

Gallizia, regno della Spagna, *Gallæcia*.

Gallovvay, prov. di Scozia. *Gallovidia*

Gand, o Gant, cit. nella Fiandra, *Gandavum*.

Gandia, cit. e ducato di Spagna, *Gandia*.

Gangara, cit. d'Albaoſa, *Gangari*.

Gangareſi, quei di Gangara, *Gangaridæ*.

Gange, e Ganga, f. in India, *Ganges*. Del fiume Gange, *Gangeticus*.

Ganimede, *Ganymedes*. Di Ganimede, *Ganimedeus*.

Garamanti, pop. d'Affrica, *Garamantes*, Virg. dei Garamanti, *Garamanticus*

Garamanzia, che gli antichi diſſero anche Gramanzia, prov. d'Affrica, *Garamantes*, um.

Gardichi, V. Cletorio.

Gargaro, caſt. ſul monte Ida, *Gargarus*, *Gargara*, orum.

Garigliano, f. in terra di Lavoro, *Liris*, Tac.

Garippo, f. in Bitinia. *Gallus*, Ovid.

Garonna, f. in Aquitania, *Garumna*.

Garonneſi, pop. abitanti lungo il fiume Garonna, *Garumni*.

Gauro, m. in terra di Lavoro, *Gallicanus ſaltus*, Cic. *Gaurus*, Plin. di Gauro, *Gauranus*, Stat.

Gaza, cit. in Paleſtina, *Gaza*.

G E

Geloni, pop. di Pollonia, *Geloni*, *Gelones*, Virg.

Gelonio, ſtagno in Sicilia, *Gelanium*.

Geloria, o Gelotia, caſt. in Calabria, *Miſtia*, Mel.

Geneſareth, cit. in Galilea, *Tiberia*

Genevra, cit. ne' confini della Savoia, *Geneva*, Cæſ.

Genevrino, *Genevenſis*

Genova, cit. della Liguria, *Genua*, o *Ianua*.

Genoveſe, *Genuenſis*, *Ligur*, *Liguſticus*.

Georgia, f. e Giorgia prov. dell'Aſia, *Georgia*.

Gerania, m. e prom. vicino a Corinto, *Gerania*, Plin.

Gergenti, cit. in Sicilia, *Agrigentum*.

Gergentino, di Gergenti, *Agrigentinus*

Gerione, cit. una volta in Puglia, *Geryon*

Gerione, re delle Spagne, *Geryon*, *Geryones*. Di Gerione, *Geryonaceus*, *Geryoneus*.

Germani, V. Tedeſchi.

Germania, V. Alemagna

Gero, f. in Albania, *Gerus*

Geroſolima, cit. della Giudea, *Solyma*, orum, Mart. *Ieruſalem*, *Hieroſolyma*, orum.

Geroſolimitani, *Solymi*, orum

Geroſolimitano, *Hieroſolymitanus*.

Gerra, V. Gauro.

Geruſalemme, o negli antichi anche Geruſalem, V. Geroſolima.

Geta, *Geta*, Ovid.

Geti, che gli antichi diſſero anche Gete, pop. confinanti, cogli Sciti, *Getæ*, arum.

Getico, de' Geti, *Geticus*.

Getulia, e Gettulia, prov. d'Affrica, *Gætulia*. Di Getulia, *Gætulus*, *Gætulicus*.

G H

Gheldria, cit. e ducato nella Germania inferiore, *Geldria*.

G I

Giacinto, Diacinto, Iacinto, giovanetto di Laconia, *Hyacinthus*.

Giamaica, cit. nell'America, *Iamaica*

Gianizza, cit. in Macedonia, *Pella*, Liv. di Gianizza, *Pellæus*, Iuv.

Giano, Dio de' Gentili, *Ianus*. Di Giano, *Ianalis*, Ovid.

Giannuto, o Giannuti, iſ. nel mar di Toſcana, *Dianium*, *Siconia*.

Giapone, e Giappone, grande iſola ſituata alla deſtra della China, *Iaponia*

Giaſone, capo degli Argonauti, *Iaſon*. Di Giaſone, *Iaſonius*.

Giavarino, cit. nell'Ungheria, *Arabo*, *Iaurinum*.

Gibilterra, e Gibralterra, che gli antichi diſſero anche Gibilterro, m. e cit. nella Spagna, *Calpe*, *Gibraltaria*.

Gigonza, e Giſconza, villag. in Andaluzia, *Saguntia*.

Gieinizar, cit. in Teſſaglia, *Pheræ*, arum, Cic. di Gieinizar, *Phereus*, Cic.

Gera, iſ. di Candia, *Hiera.*
Gieraci, e Geraci, cit. in Calabria, *Hieracium*, *Locris.*
Gierapetra, luogo in Candia, *Hierapetra.*
Gieſi, e Geſi, Ieſi, cit. nella Marca d'Ancona, *Æſis.*
Gige, gigante, *Gyges*, Di Gige, *Gigæus.*
Il Giglio, iſ. nel mar di Toſcana, *Ægilium*, e *Egilium*, e *Igilium*
Giode, f. dell'Affrica, *Gyndes.*
Ginevra, V. Geneva
Ginnoſofiſti, pop. e filoſ. dell'Indie, *Gymnoſophiſta.*
Ginopoli, caſt. in Paflagonia, *Cimolis.*
Ginoſa, cit. in Candia, *Gnoſſus.* Di Ginoſa, *Gnoſſiacus*, *Gnoſſius*, *Gnoſſus.*
Giocaſta, figliuola di Creonte, *Iocaſta.*
Giordano, f. in Paleſtina, *Iordanes.*
Giorgia, Giorgiana, prov. dell'Aſia, *Georgia*, *Iberia.*
Giorgiani, *Georgii*, *Iberi.*
Giorgiano, *Iberus*, *Ibericus*
Giogo di s. Maria, V. ſtretto d'Arpaia.
Giove *Iupiter.*
Giovenale, poeta, *Iuvenalis*
Giovenazzo, cit. nella Puglia, *Iuvenatium.*
Gir, f. in Affrica, *Gir*, Claud.
Girmaſtri, V. Caſtri
Il Giro, iſ. nel mar di Toſcana, *Venaria.*
Girona, cit. in Catalogna, *Gerunda.*
Giropoli, V. Summachi.
Il Givandan, tratto di paeſe in Linguadoca, *Gabales*, *Gabali.*
Giubba, che gli antichi diſſero anche Gubba, V. Iuba.
Giudea, prov. di Paleſtina, *Iudæa.*
Giudei, *Iudæi*
Giugurta, V. Iugurta.
Giulia, figliuola di Ceſare Auguſto, *Iulia.*
Giuliers, cit. nella Germania inferiore, *Iuliacum.*
Giulio Ceſare, *Iulius Cæſar.*
Giulo, figliuolo d'Aſcanio, *Iulus.*
Giunia, Iunia
Giunio, *Iunius* Di Giunio, *Iunianus*, *Iunius.*
Giuno, Car. Eneid. per Giunone.
Giunone, moglie di Giove, *Iuno.* Di Giunone, *Iunonalis*, *Iunonius*
Giuſtino, *Iuſtinus.*
Giuturna, ſorella di Turno, *Iuturna.*

G L

Glaris, cit. negli Svizzeri, *Glarona.*
Glauco, Dio marino, *Glaucus.*
Gloceſter, cit. in Inghilterra, *Claudia*, e *Claudia caſtra*, *Glevum*, *Gloceſtria.*

G N

Gnatone, nome di Paraſito, *Gnatho.*
Gnazzi, V. *Nazzi.*
Gnidio, di Gnido, *Cnidius.*
Gnido, cit. in Caria, *Cnidus.*

G O

Goa, cit. nell'Indie, *Barygaſa*, *Goa.*
Gogni, e Cogni, cit. in Licaonia, *Iconium*, Cic.
Golfo d'Edimburgo in Iſcozia, *Bodotria*, Tac.
Golfo d'Arcadia, *Cypariſſus ſinus.*
Golfo di Nigropoli, o di Muſcovia, *Carcinites ſinus.*
Golfo di Negroponte, *Euboicum mare*, *Euboicus ſinus.*
Golfo di Gaeta, *ſinus Formianus.*
Golfo di Bengalà, nell'Indie, *Gangeticus ſinus*
Golfo di Calamata, } nel Mediterraneo, *Meſſeniacus*
Golfo di Coron, } *ſinus.*
Golfo di Perſia, *Mare Perſicum.*
Golfo di s. Eufemia in Calabria, *Vibonenſis ſinus.*

Golfo di Cartagena, *Virgitanus ſinus*, Mel.
Golfo di Rode, e di Leſina nella Puglia, *Urias*, Mel.
Golfo di Salonichi, nell'Arcipelago, *Thermaus*, o *Thermaicus ſinus*
Golfo di Sagora in Tracia, *Thyniacus ſinus.*
Golfo di Melinda in Affrica, *Troglodyticus ſinus.*
Golfo dell'Engia nell'Arcip. *Saronicus ſinus.*
Golfo di Squillaci, *Scyllaceus ſinus*
Golfo d'Agripoli, } in Baſilicata, *Peſtanus*
Golfo di Salerno, } *ſinus*
Golfo d'Armiro, in Teſſaglia, *Pagaſicus ſinus.*
Golfo della Spezia, in Riviera di Genova, *Portus Lunæ*, Strab.
Golfo delle Smirne, *mare Æolium.*
Golfo di Napoli in Romania, *mare Argolicum.*
Golfo di Melinda in Affrica, *mare Azanium.*
Golfo di Lione, *mare Gallicum*
Golfo di Venezia, *mare Adriaticum*, *mare Superum.*
Gonfi, cit. in Teſſaglia, *Gomphi*, *orum*, Cæſ.
Gordio, re di Frigia, *Gordius*
Gorgoforo, epiteto di Pallade, *Gorgophorus*, Cic.
La Gorgogna, iſ. nel Mar di Toſcana, *Urgo*, Mel.
Gorgone, *Gorgon.*
Gorgoneo, di Gorgone, *Gorgoneus.*
Gorgoni, figliuole di Forco, *Gorgones.* Delle Gorgoni, *Gorgoneus*
Gorgonzola, terra del Milaneſe, *Argentia.*
Gorizia, cit. nella Carniola, *Noreia*, *Iulium Carnicum*, *Goritia.*
Gortyn, cit. in Candia, *Gortyna*, *Cortyna.* Di Gortyn, *Gortyniacus*, *Gortynius* Ovid
Gorham, iſ. nel mar d'Affrica, *Egueas*, Sil.
Goti, pop. del Settentrione, *Gothi*, *orum.*
Gotlandia, paeſe nella Svezia, *Gothia*, *Gothlandia*, *Gothſcandia.*
Governolo, terra nel Mantovano, *Acroventum.*
Gozi, iſ. nell'Arcip. *Thera.*
Il Gozzo, iſ. nel Mediterraneo, *Gaulos.*

G R

Gracco, *Gracchus* Di Gracco, *Gracchanus*, Quint
Grafagnana, parte dello ſtato di Modena, *Grafiniana*, *Carferoniana*, o *Caferoniana*
Il Gran s. Bernardo, mon. dell'Alpi Pennine, *Penninus*, Liv.
Grana, f. nel Monferrato, *Ieſſum*, Plin.
Granata, prov. e cit. di Spagna, *Granata.*
Grane, Ninfa, *Grane.*
Granico, f. di Frigia, *Granicus.*
Grantebain, m. di Scozia, *Grampius mons.* Tac.
Gratz, cit. nella Stiria, *Gratium*, *Graiacum.*
Grave, cit. nel Brabante, *Gravia*
Graveſand, cit. in Inghilterra, *Graveſanda.*
Gravina, cit. nella Puglia, *Gravina.*
Grebegin, rocca in Meſſenia, *Ithome*, Stat.
Grecia, parte dell'Europa, *Græcia.*
Grela, luogo in Sicilia, *Galeagra*, Liv.
Grenoble, cit. nel Delfinato, *Gratianopolis.*
Grigioni, pop. confinanti cogli Svizzeri, *Raphi*, *Rhæti*, *Ræti*, *Rætia.* Dei Grigioni, *Rethicus*
Grine, cit. in Ionia, *Clazomenæ* Di Grine, *Clazomenius.*
Grine, cit. d'Eolia, *Grynæa*, *Grynea*, *Grynium.* Di Grine, *Gryneus*, Virg
Grineo, uno de' Centauri, *Gryneus.*
Grodno, cit. in Pollonia, *Grodna.*
Groninga, cit. nella Germania inferiore, *Groninga*, *Groeninga*, *Graningo.*
Groſſeto, luogo in Toſcana, *Groſſetum.*
Grotta Ferrata, o s. Maria di Grotta Ferrata, Villag. e Fraſcati, *Tuſculanum*, Cic. di Grotta Ferrata, *Tuſculanenſis*, *Tuſculanus.*
La Grotta della Sibilla in terra di Lavoro, *ſacellum Sybillæ.*

G R

Grotta del Cane, ſpelonca in terra di Lavoro, *Spiracula*, *orum*, Plin.
Grotta Roſſa, luogo in Toſcana, *Rubra*, *arum*, e *Rubra ſaxa*, Liv.
Grottaria, caſt. in Calabria, *Minerva caſtrum*.
Le Grotte, caſt. in Sicilia, *Herbeſſus*, Plin.

G U

Guadalaiara, cit. nella nuove Caſtiglia, *Caracca*, e prov. d'America, *Guadalaxara*.
Guadaloa, f. nel regno di Naverra, *Salſum*; Hirt.
Guadalaviar, f. in Iſpagna, *Durias*
Guadalcanal, cit. in Eſtremadura, *Siſapo*, Cic.
Guadalquivir, f. in Andaluzia, *Betis*
La Guaiana, prov. dell America, *Guaiana*.
Gualdo, caſt. nell'Umbria, *Validum*.
Guardamar, caſt. nel regno di Valenza, *Loguntica*, Liv.
Guaſcogna, prov. di Francia, *Vaſconia*.
Guaſconi, pop. nel regno di Naverra, e di Francia, *Korſonae*, Tac.
Guaſtalla, cit. nel Mantovano, *Guardaſtallum*, e *Guardiſtallum*, e *Guaſtallia*
Gubbieſi, quei di Gubbio, *Iguvini*, *Iguvini*, Cic.
Gubbio, cit. nell'Umbria, *Iguavium*, *Iguvium*, *Eugubinum*, *Iuginium*.
Gucina, e Hueſca, cit. in Iſpagna, *Veſci*, *orum*, Plin.
Guienna, prov. di Francia, *Aquitania*.
Guipuſcua, prov. di Spagna, *Guipuſcoa*, *Ipuſca*.
Guiſa, cit. e ducato in Piccardia, *Guiſa*.
Guitina, V Gotiya.

G Y

Gyen, cit. in Francie, *Genabum*, *Genabus*, Cæſ.
Gyeneſi, *Genabenſie*, Cæſ.
Gyeneſe, *Genabenſis*, Cæſ.

H

HAlbrun, cit. in Germania, *Alisum*, *Ailbruna*.
Halberſtat, cit. nella Saſſonia, *Halberſtadum*.
Hamburg, cit. nella Saſſonia, *Hamburgum*.
Hannonia, prov. de' paeſi baſſi, *Hannonia*.
Hannover, cit. in Lamagna, *Hannovera*.
Harlem, cit. dell'Olanda, *Harleum*.
Haſſia, prov. della Germania, *Haſſia*.
La Havana, cit. dell'America, *Havana*.
Haya, o Haye, luogo in Olanda, *Haga Comitum*, e *Haga*.

H E

Heidelberg, cit. nel Palatinato inferiore, *Heidelberga*.
Helmſtadt, cit. nella Saſſonia, e Svezia, *Helmſtadium*.

H I

Hiſpahan, cit. della Perſia, *Hecatompylos*, *Haſpahanum*.

H O

Holſtein, ovvero Olſazia, paeſe nella Germania, *Olſatia*.
Horn, caſt. nel Brabante, *Herna*, *Quartenſie pagus*.
Hoy, iſ. intorno Scozia, *Dumna*.
Hoye, caſt. nel ducato di Giuliers, *Huionum*.

H U

Hueſca, cit. nel regno d'Aragona, *Oſca*.
Hul, cit. in Inghilterra, *Hullum*.
Huntingdon, cit. in Inghilterre, *Huntingtonia*.

I

IAco, cit. in Teſſaglia, *Iolcos*, Luc. di Iaco, *Iolchiacus*, Ovid.
Iaffa, cit. in Paleſtina, *Ioppe*.
Ialiſo, cane dipinto da Protogene, *Ialiſus*, Cic.
Ianizi, cit. in Beozia, *Thisbe*. Di Ianizi, *Thisbeus*, Ovid.
Iaanna, prov. di Macedonia, *Theſſalia*.
Iannina, o Iannia, cit. d'Albania, *Caſſiope*.
Iapeto, figliuolo di Titano, *Iapetus*.
Iapide, medico, *Iapix*. Virg.
Iapigia, Car. Eneid. *Iapigia*.
Iarba re di Getulia, *Iarba*, *Iarbas*, Ovid.
Iarera, f. in Sicilia, *Simethus*, Sil. di Iareta, *Simethius*.
Iateſi, quei di Iato, *Ietenſes*, *Ietini*, Cic.
Iato, caſt. in Sicilia, *Ietas*, *Ietas*, *Ieta*, *orum*.

I B

Ibla, cit. in Sicilia, *Hybla*.
Ibleo, *Hybleus*.

I C

Icadio, inſigne ladro, *Icadius*, Cic.
Icario, padre di Penelope, *Icarius*, e *Icarus*, Ovid.
Icaro, figliuolo di Dedalo, *Icarus*, D' Icaro, *Icarius*.
Icaro, f. in Tartaria, *Icarus*, Sol.
Ico, iſ. dell' Arcip. *Icus*, Liv.

I D

Ida, monte preſſo Troia, *Ida*, *Ide*. D' Ida, *Idaeus*.
Idalio, V. Borgo Balim.
Idalo, m. nell' iſola di Cipro, *Idalus*. D'Idalo, *Idalius*, Virg.
Idaſpe, o Idaſpio, f. di Perſia, *Hydaspes*. D'Idaſpe, *Hydaspeus*.
Ideo, del monte Ida, *Ideus*.
Idumea, tratto di paeſe tra la Giudea, e l' Arabia, e l' Egitto, *Idumaea*.

I E

Ieres, o meglio Hieres, cit. in Francia, *Olbia*, Cic.
Ieio, iſ. nell' Arcipelago, *Gyaros*
Ierone, re di Siracuſa, *Hiero*. Di Ierone, *Hieronius*.

I F

Ifianaſſa, figliuola di Preto, *Iphianaſſa*. D' Ifianaſſa, *Iphianaſſeus*, Virg.
Ifi, fanciullo belliſſimo, *Iphis*, Ovid.
Ificlo, padre di Ioleo, *Iphiclus*, *Iphiclae*.
Ificrate, capitano, *Iphicrates*, Inſt.
Ifide, donzella di Candia, *Iphis*, Ovid.
Ifigenia, figliuola di Agamennone, *Iphigenia*.
Ifimedia, moglie di Aoleo, *Iphimedia*
Ifito, autore de' giuochi Olimpici, *Iphitus*.

I G

Igea, figliuola d' Eſculapio, *Hygea*.
Igliaco, f. in Morea, *Peneius*, Ovid.

I L

Ila, compagno d' Ercole, *Hyla*, *Hylas*.
Ila, f. in Miſia, *Hylas*
Ilia, figliuola di Numitore, *Ilia*.
Iliade, poema d'Omero, *Ilias*.

I L

Ilione, figliuola di Priamo, *Ilione.*
Ilioneo, figliuolo di Forbante, *Ilioneus.*
Iliſſo, f. nel Ducato di Sethinea, *Iliſſus*, Stat.
Ilo, figliuolo d' Enea, *Ilus.*
Ilo, figliuolo d' Ercole, *Hylas.*

I M

Imao, m. della Scizia, *Imaus.*
Imbraſeſi, quei di Imbraſo, *Imbraſidæ*, *arum*, Virg.
Imbraſo, f. nell' iſ. di Samo, *Imbraſus*, Virg.
Imela, f. ne' Sabini, *Himella*, Virg.
Imera, cit. diſtrutta da Annibale in Sicilia, *Himera*, Cic.
Imeto, V. monte di Sethines.
Imola, cit. in Romagna, *forum Cornelii.*
Impona, V. Bona, cit. dell'Affrica.

I N

Inaco, re d'Argo, *Inachus.* D' Inaco, *Inachius.*
Inciſa, caſt. nel Monferrato, *Liburna.*
India, una gran parte dell' Aſia, *India.*
Indiano, *Indus*, *Indicus.*
Indo, f. in Aſia, *Indus.*
Inghilterra, iſ. grandiſſima dell'Oceano, *Anglia*, *Britannia.*
Ingleſe, *Anglus*, *Britannus.*
Ingolſtad, cit. in Baviera, *Ingolſtadium*, *Aureopolis*, *Cryſopolis.*
Inieſta, cit. nella nuova Caſtiglia, *Egelaſte.*
Ino, figliuola di Cadmo, *Ino.* D' Ino, *Inous*, Ovid.
Inopo, f. nell' iſ. di Delo, *Inopus.*
Ins, o Inn, f. ne'Grigioni, *Œnus*, Tac.
Inſpruch, cit. nel Tirolo, *Œnipons.*
Inſubri, *Inſubres.*
Inſubria, parte dell' Italia, *Inſubria.*
Inſubro, *Inſuber*, Liv.
Interdoco, caſt. ne' Sabini, *Interocrea*, Plin.

I O

Io, figliuola d' Inaco, *Io*, Ovid.
Iolao, nipote d' Ercole, *Iolaus*, Ovid.
Iole, moglie d' Ilo, *Iole*, Ovid.
Ionia, prov. d'Aſia, *Ionia.*
Ionico,
Ionio,) *Ionius*, *Ionicus*, *Ioniacus.*

I P

Iperia, fonte in Teſſaglia, *Hyperia.*
Iperione, figliuolo di Titano, *Hyperion.* D'Iperione, *Hyperionius.*
Ipermneſtra, figliuola di Danao, *Hypermneſtra.*
Ippe, figliuola di Chirone, *Hippe.*
Ippia ſofiſta, *Hippias*, Cic.
Ippocentauro, *Hippocentaurus*, Cic.
Ippocrene, fonte di Beozia, *Hippocrene.* D' Ippocrene, *Hippocrenæus.*
Ippodamia, moglie di Pelope, *Hippodamia*, *Hippodame*, Virg.
Ippolita regina delle Amazoni, *Hippolite.*
Ippolito, figliuolo di Teſeo, *Hippolytus.*
Ippomene, marito d'Atalanta, *Hippomenes.*
Ippona, V. Bona cit. dell'Affrica.
Ipponatte, poeta, *Hipponax.* D' Ipponatte, *Hipponacteus.*
Ipri, Iprea, cit. ne' paeſi baſſi, *Hypra*, *arum.*
Ipſala, cit. in Tracia, *Cypſella.*

I R

Ircania, che gli antichi diſſero anche Ircania, prov. di Perſia, *Hyrcania.*
Ircano, *Hyrcanus.*
Iria, tratto di paeſe nella Beozia, *Hyria.*
Irio, f. nell'Aſia maggiore, *Iris.*
Irlanda, iſ. nell'Oceano, *Hybernia.*
Iro, uomo poveriſſimo d'Itaca, *Irus*, Ovid.
Irpini, pop. d' Italia, *Hirpini*, o *Irpini.* Degli Irpini, *Hirpinus*
Irzio, conſole Romano, *Hircius*, e *Hirtius.* D' Irzio, *Hirtianus*, Cic.

I S

Iſauria, prov. d'Aſia, *Iſauria.*
Iſaurico, d' Iſauria, *Iſauricus.*
Iſchia, iſ. nel mar di Toſcana, *Pitecuſa*, Ovid. *Inarime*, Virg.
Iſiaco, d' Iſide, *Iſiacus.*
Iſide, Dea degli Egiziani, *Iſis.*
Iſione, padre di Piritoo, *Ixion.* D'Iſione, *Ixioneus*, Virg.
Iſlanda, iſ. nel mar di Germania, *Thule*, Plin.
Iſmarico, del m. Iſmaro, *Iſmarus*, *Iſmaricus.*
Iſmaro, m. in Tracia, *Iſmarus.*
L' Iſmeno, f. in Tebe, *Iſmenus.* Del f. Iſmeno, *Iſmenius.*
Iſnich, cit. in Bitinia, *Nicea.*
Iſocrate, oratore, *Iſocrates.*
Iſocratico, *Iſocraticus*, *Iſocrateus.*
Iſola del Borneo, parte dell'Aſia, *Bornei inſula.*
Iſola di Ceylan, parte dell'Aſia, *Ceylani inſula.*
Iſola, di Giva, prov. dell'Aſia, *Iava*
Iſola di California, parte dell'America, *California inſula.*
Iſola di Capri, nel mar di Toſcana, *Capreæ*, *arum*
Iſola del Giglio, nel mar di Toſcana, *Egilium*, Plin.
Iſola d'Albenga, nel mar di Genova, *Gallinaria*, Var.
Iſola, o Valle del Compare, V. Iſchia
L'Iſola, caſt. in terra di Lavoro, *Inſula Arpinas*, Cic.
Iſola di s. Pietro in Sardegna, *Enoſis.*
L' Iſola di VVight, in Inghilterra, *Victis*, Suet.
L' Iſola di Manghiſi, in Sicilia, *Tapſus*, Virg.
Iſola di s. Bartolommeo, nella cit. di Roma, *Tiberina inſula.*
Iſola di s. Pietro in Caria, *Panſus*, Plin.
Iſole, di Lipari in Sicilia, *Vulcaniæ*, Cic.
Iſole Canarie, nel mar Atlantico, *Fortunatæ inſulæ.*
Iſole di mezzo, tre piccole iſole del mar Adriatico, *Elaphites*, *um*
Iſole Molucche nell'Aſia, *Moluccæ inſulæ.*
Iſole Filippine, nell'Aſia, *Inſulæ Philippinæ.*
L'Iſole di Sily, in Inghilterra, *Silurum inſulæ*, Sol.
L'Iſole di Ieres in Provenza, *Stœchades*, Plin.
L'Iſoletta, V. Torre di Termine
Iſſa, nome d'una cagnolina appreſſo Marziale, *Iſſa.*
Iſſipile, figliuola di Toante, *Hypſypile.* D' Iſſipile, *Hypſypilæus.*
Iſſudun, cit. nell' Aquitania, *Exelodunum.*
Iſtmico, *Iſthmicus*, *Iſthimius*
Iſtmo, lingua di terra tra due mari in Morea, *Iſthmus.*
Iſtria, prov. d'Italia, *Iſtria.*
Iſtro, V. Danubio.

I T

Itaca, iſ. nel mar Ionio, *Ithaca.* D' Itaca, *Ithacenſis*, *Ithaceſius*, *Ithacus.*
Italia, una parte dell'Europa, *Italia.*
Italiani, *Itali.*
Italiano, *Italus*, *Italicus.*
Italo, re d' Italia, *Italus.*
Itargo, f. in Germania, *Itarges*, Ovid.
Iti, figliuolo di Progne, *Itys.*
Itilo, figliuolo di Zeto, *Itylus.*
Itone, cit. in Teſſaglia, *Itone.*
Itoneo, d' Itone, *Ithonæus*
Itono re di Teſſaglia, *Itonus.*
Itro, Itri, caſt. nel regno di Napoli, *Mamurrha*, *arum*, Hor.
Iturea, V. Bachar.

Iuba, re di Mauritania, *Iuba.*
Iugurta, re di Numidia, *Iugurtha.*
Iugurtino, *Iugurthinus.*
Ivica, Ivina, iſ. nel mar Mediterraneo, *Ebuſus*, *Ebuſſus*, *Ebyſſus.*
Ivrea, cit. nel Piemonte, *Eporedia*, & *Eporredia.*
Il Iutland, in Danimarca, *Cimbri*, *orum.*

L

LAbaro, f. nell'Inſubria, *Laberus*, o *Lambarus*, Sil.
Labeone, iureconſulto, *Labeo.*
Laberio, commediante, *Laberius.*
Labraſſa, iſ. in Dalmazia, *Thauris.*
Lacerea, cit. della Ionia, *Lebedus.*
Lache, V. Olimpo.
Lacheſi, una delle Parche, *Lacheſis.*
Lachi, cit. in Macedonia, *Petra*, Caſ.
Lacedemonia, Lacedemone, Lacedemoni, V. Sparta, ec.
Lacone, di Laconia, *Œbalius*, *Laco*, *Laconius.*
Laconia, prov. di Morea, *Laconia.*
Laerte, figliuolo di Acriſio, *Laertes.* Di Laerte, *Laertius*, Virg.
Lagaria, cit. in Baſilicata, *Lagaria*, Plin. di Lagaria, *Lagarinus*, *Lagaritanus.*
Lago, re d'Egitto, *Lagus.*
Lago della Colluccia, palude in terra di Lavoro, *Acheruſia.*
Lago di Garda, in Lombardia, *Benacus.*
Lago di Tagliacozzo, } in Camp. di Roma, *Fuci-*
Lago di Marſo, } *nus.*
Lago di Baſanello, nel patrim. di s. Pietro, *Vadimonii lacus.*
Lago di Piedilucco nell'Umbria, *Velinus lacus.*
Lago di Iciniſar in Teſſaglia, *Babies.*
Lago di Cotigliano ne' Sabini, *Cutilia.*
Lago maggiore di là dal Po, *Verbanus lacus.*
Lago di Bolſena, nel patrim. di s. Pietro, *Vulſinienſis lacus.*
Lago di Genaſareth, in Galilea, *Tiberiadis lacus.*
Lago di Perugia, } in Toſcana, *Traſime-*
Lago di Caſtiglione, } *nus.*
Lago di Capo in Africa, *Triton*, Plin
Lago di Nemi, in Camp. di Roma, *Trivia lacus*, Virg.
Lago di Bracciano in Toſcana, *Sabatia ſtagna*, Sil.
Lago di Salpe, d'Andoria, o lago ſalſo, alle coſte della Capitanata, *Salapinus lacus*, Luc.
Lago di Fondi, in Camp. di Roma, *Fundanus lacus.*
Lago d'Iſeo, nel Breſciano, *Sebinus*, o *Sevinus lacus.*
Lago della Colluccia in terra di Lavoro, *Servilius lacus.* Cic
Lago di Rieti nell'Umbria, *Reatina Palus.*
Lago di s. Praſſede, o di Caſtiglione, in Camp. di Roma, *Regillus lacus*, Liv.
Lago di Narbona, nella Gallia Narboneſe, *Rubrenſis*, o *Rubreſus lacus.*
Lago di Paſiano di là del Po, *Eupilis*, Plin.
Lago di Naſſia, in Sicilia, *Palicorum lacus*, o *ſtagna*, Ovid.
Lago di Goridan, in Sicilia, *Pergus*, *Perguſa*, Ovid.
Lago di Nemi, in Camp. di Roma, *Nemorenſis lacus*, Feſt.
Lago di Buchiara, palude in Egitto, *Mareotis.*
Lago di Scutari, in Dalmazia, *Labeatis lacus.*
Lago di Como in Lombardia, *Larius.* Del lago di Como, *Larius*, *a*, *um*, Cat.
Lago di Geneva, *Lemanus lacus*, Caſ.
Lago di Patria, in terra di Lavoro, *Linterna palus.*
Lago di Varano, in Capitanata, *Garne.*
Lago di Feronia, nella Camp. di Roma, *Feronia.*
Lago di Celano, in Camp. di Roma, *Fucinus*, Virg.
Lago di Zell, in Suevia, *Acronicus lacus*, Mela
Lagonegro, caſt. in Baſilicata, *Nerulum.*
Lagos, cit. in Portogallo, *Lacobriga*, Mel.
Lagune di Venezia, *Gallica Paludes*, Vitr.
Laiazza, V. Aiazza.

Laide, famoſa meretrice, *Lais.*
Laio, re di Tebe, *Laius.*
Laino, f. in Calabria, *Laus*, Plin.
Lali, f. in Galazia, *Halys*, Plin.
Lamagna, V. Alemagna.
Lambrani, pop. in Lombardia di là dal Po, *Lambrani*, *orum*, Suet.
Lambro, f. in Lombardia di là dal Po, *Lambrus*, Plin.
Lamentana, vill. ne' Sabini, *Nomentanum*, *Nomentana villa.*
Lamina, caſt. in Teſſaglia, *Homolium.*
Lamo, figliuolo di Nettuno, *Lamus.*
Lampeo, m. in Arcadia, *Lampeus*, Plin.
Lampetuſa, figliuola del ſole, *Lampethuſa.*
Lampezia, figliuola del ſole, *Lampetia.*
Lampſaceni, quei di Lampſico, *Lampſaceni*, Cic.
Lampſaco, cit. allo ſtretto di Gallipoli, *Lampſacum.* Di Lampſico, *Lampſacius*, *Lampſacenus.*
Lancaſtro, cit. in Inghilterra, *Lancaſtria*, *Alion*, *Mediolanum.*
Lanciano, cit. nel regno di Napoli, *Anxanum.*
Landau, cit. nell'Alſazia, *Landavia.*
Landramiti, cit. alle radici del m. Ida, *Adramyttium.*
Landramitino, di Landramiti, *Adramyttenus.*
Laneburg, terra in Savoia, *Aesburgus*, o *Lancilburgium.*
Langanico, cit. in Morea, *Olympia*, *Piſa*, Ovid. di Langanico, *Piſæus*, Ovid.
Langia, f. in Morea, *Langia*, Stat.
Lango, iſ. dell'Arcip., *Coos.*
Langres, cit. nella Sciampagna, *Lingones*, *Lingona*, *arum.*
Lanzo, terra nel Canaveſe, *Lancium*, *i.*
Laocoonte, figliuolo di Priamo, *Laocoon.*
Laodamia, *Laodamia*, Ovid.
Laodicea, cit. di Natolia, *Laodicea*, e di Soria, *Laodicea.*
Laomedonte, *Laomedon.* Di Laomedonte, *Laomedonteus*, *Laomedontius.*
Lapato, fort. in Teſſaglia, *Lapathus.*
Lapiti, pop. in Teſſaglia, *Lapithæ.* Di Lapiti, *Lapithæus*, *Lapitheius.*
Lara, madre di Lari, *Lar*, *Lara*, *Larunda.*
Larache, cit. in Barberia, *Lix*, *Lixes.*
Lari, Dei domeſtici, *Lares.*
Larina, donzella compagna di Camilla, *Larina*, Virg.
Larinate, di Larino, *Larinas.*
Larino, cit. in Abruzzo, *Larinum.*
Lariſſa, f. in Macedonia, *Melas.*
Lariſſo, f. in Morea, *Lariſſus.*
Lariſſa, cit. in Teſſaglia, *Lariſſa.* Di Lariſſa, *Lariſſæus.*
Larno, f. di Spagna, *Larnum*, Plin.
Laronda, V. Lara.
Larnea, f. in Toſcana, *Laro.*
Laſpe, cit. della Miſia minore, *Priapus*, o *Priapum*, Plin.
Laſithi, o Laſſiti, m. nell'iſola di Candia, *Dicte*, *Dictæus mons.*
Lataraco, caſt. in Calabria, *Hetriculum*, Liv.
Latobrigeſi, pop. nell'alto Valeſe, *Latobrici*, o *Latobrigi*, *orum*, Caſ.
Latino, del Lazio, *Latialis*, *Latiaris*, *Latinus*, *Latinienſis.*
Latino, re degli Aborigeni, *Latinus.*
Latona, madre d'Apollo, *Latona.* Di Latona, *Latoius*, *Latonius.*
Latreo, centauro, *Latreus.*
Laudichia, V. Laodicea.
Lavello, cit. nella Puglia, *Rabellum*, *Lavellum.*
Laverna, dea dei ladri, *Laverna*, Hor.
Lavinia, moglie d'Enea, *Lavinia.*
Laurea, liberto di Cicerone, *Laurea.*
Laurentini, quei di Laurento, *Laurentes.*
Laurentino, di Laurento, *Laurentinus.*
Laurentino, villa di Plinio, *Laurentinum.*
Laurento, cit. in Camp. di Roma, *Laurentum.*
Laureolo, famoſo ladrone, *Laureolus*, Iuv.
Lauſo, figliuolo di Mezenzio, *Lauſus.*

Lazio, parte d'Italia, *Latium.*

Lazzara, V. Greocio.

L E

Leandro, amatore di Ero, *Leander.* Di Leandro, *Leandrius.*

Learco, figliuolo di Atemeone, *Learchus.* Di Learco, *Learchaes*, Ovid.

Lebine, luogo nell' if. di Candia, *Lebena*, Plin.

Lebriffa, V. Nebriffa.

Lecce, Lecci cit. in terra d'Otranto, *Aletium.*

Leck, f. in Olanda, *fossa Corbulonis*, Tac.

Leda, moglie di Tindaro, *Leda.* Di Leda, *Ledaeus.*

Legnago, fortezza nello ftato Veneto, *Liviacum.*

Leiche, caft. nel regno di Valenza, *Illici*, *Illice*, Mel.

Lelape, nome di cane, *Lalape.*

Lemeno, V. Varna.

Lembro, o l'Embro, if. nell' Arcip, *Imbros*, *Imbrus*, Liv. Di Lembro, *Imbrius.*

Lentini, cit. in Sicilia, *Leontium*, *Leontini*, *orum*, Cic. Di Lentini, *Leonticius.*

Lenza, f. nel Parmigiano, *Nicia*, Plin.

Leocare, ftatuario, *Leochares.*

Leon, regno, e cit. di Spagna, *Legio.*

Leonida, re degli Spartani, *Leonidas.*

Leonide, pedagogo d'Aleffandro, *Leonides.*

Leontari, cit. in Morea, *Chriftianopolis*, *Megalopolis.*

Leonzio, ftatuario, *Leontius.*

Lepantino, di Lepanto, *Naupactaeus.*

Lepanto, cit. in Acaia, *Naupactus*, e *Neopactus*, o *Naupactum.*

Lepeta, o Lebeda, cit. in Barberia, *Leptis*, Sil.

Lepfina, if. nel Golfo dell' Engia, *Eleufa*, Plin.

Lepfina, cit. nel ducato di Sethines, *Eleufin.* Di Lepfina, *Eleufinaes.*

Leria, cit. in Corfica, *Calteria.*

Lerice, caft. nella Riviera di Genova, *Ericis portus.*

Lerida, cit. in Catalogna, *Ilerda*, Caf.

Lerne, palude in Morea, *Lerna.*

Lerneo, di Lerne, *Lernaeus*, *Lernifer.*

Lesbio, di Lesbo, *Lesbius*, *Lesbiacus.*

Lesbo, if. dell'Arcip., *Lesbus.*

Lefina, if in Ifchiavonia, *Pharos*, a P[illegible], Plin. e luogo nella Puglia, *Lefina.*

Lete, f. dell' inferno, *Lethe.*

Leteo, di Lete, *Lethaeus.*

Leucippo, filof. *Leucippus.*

Leucone, re di Ponto, *Leucon.*

Leucotea, if. nel mar di Tofcana, e nome di Ninfa, *Leucothea.*

Leucotoe, figliuola d'Oceano, *Leucothoe.*

Levite, if. nell'Arcip., *Lebinthos*, Ovid.

Leyden, cit. in Olanda, *Lugdunum Batavorum.*

L I

Libano, m. in Soria, *Libanus.*

Libanova, V. Stagira.

Libentina, Dea della Libidine, *Libentina*, Var.

Libia, figliuola di Caffiopea, *Lybia.*

Libia, prov. d'Affrica, *Lybia*, *Lybie.*

Libico, della Libia, *Lybicus*, *Lybiffcans.*

Libitina, Dea de' morti, *Libitina.*

Libourne, e Liburno, cit. nella Guienne, *Libernia.*

Licabeto, m. vicino ad Atene, *Lycabetus*, Stat.

Licambe, padre di Neobule, *Lycambes.*

Licambeo, di Licambe, *Lycambaeus*

Licaone, re d'Arcadia, *Licaon.* Di Licaone, *Licaonius.*

Licannia, V. Agogna

Licafte, figliuola di Priamo, *Lycafte*, Ovid.

Licefto, cit. in Candia, *Lycaftus.*

Liceo, fcuola d'Ariftotile in Atene, *Lyceum*, Cic.

Liche, V. Laodicea.

Licia, e Lizia, V. Aidiocili.

Licio, e Lizio, di Licia, *Lycius.*

Lico, re di Beozia, *Lycus*

Licole, canale, che tentò Nerone di fare dal Golfo di Pozzuolo fino a Oftia, *fossa Neronis*, Tac.

Licomede, re dell' if. di Sciro, *Lycomedes.*

La Licofa, if. nel mar di Tofcana, *Leucofia*, *Leucofia*, Sil.

Licurgo, *Licurgus.* Di Licurgo, *Licurgeus.*

Lidia, V. Catafil.

Lidio, di Lidia, *Lydius.*

Liege, e Liegi, cit. nel Brabante, *Leodium.*

Liegese, *Leodienfis.*

Liegefi, *Leodienfes*, *Eubrones*, Caf.

Ligerio, cittadino Romano, *Ligarius.* Di Ligerio, *Ligarius*, *a*, *um.*

Ligea, Ninfa, *Ligea*, Virg.

Lignano, caft. nel Milanefe, *forum Licinii.*

Ligure, della Liguria *Liger*, Luc.

Ligurgo, V. Licurgo.

Ligurii, di Pontremolo, pop. nei confini della Tofcana, *Ligures*, *Apuaei*, Liv.

Liguria, parte dell' Italia, *Liguria.*

Lille, cit. in Fiandra, *Infula*, *arum.*

Lillea, cit. in Acaia, *Lilaea*, Stat.

Lima, cit. nel Perù, *Lima*, o *Civitas Regum.*

Lima, f. in Portogallo, *Limius*, *Limaea*, *Lamia.*

Limborgo, cit. ne' paefi baffi, *Limburgum.*

Limiffo, cit. in Cipro, *Amathus*, *untis*, Virg.

Limoges, capitale del Limofin, *Lemovicum.*

Limone, luogo in terra di Lavoro, *Limon*, Stat.

Il Limofin, prov. d'Aquitania, *Lemovices*, *um*, Caf.

Linarie, V. Afinarie.

Linceo, o Lincea, f. in Macedonia, *Lyncefiius*, o *Lincefiis*, Ovid

Linceo, uno degli Argonauti, *Lynceus.*

Linco, re di Scizia, *Lyncus.*

Linea, f. in Candia, *Prothereus*, Vitr.

Linguadorca o Linguadoca, prov. di Francia, *Occitancia*, *Volcae*; la baffa Linguadoca, *Volcae Arecomici*, Plin. l'alta Linguadoca, *Volcae Tectofages*, Caf.

Lino, figliuolo d'Apollo, *Linus.*

Lintz, cit. nell'Auftria, *Lentia*, *Aureliacum.*

Lion, Lione, cit. nella Francia, *Lugdunum.*

Lionefe, di Lione, *Lugdunenfis.*

Il Lionefe, *Gallia Celtica*, Plin.

Liparefe, di Lipari, *Liparenfis*, Cic.

Lipari, e appreffo gli antichi anche Lepari, if. di Sicilia, *Liparia* Di Lipari, *Liparaeus*, *Liparenfis.*

Lipari, f. in Sicilia, *Liparis*, Vitr.

Lippa, cit. della Tranfilvania, *Lippa.*

Liceo, m. in Arcadia, *Lycaeus.*

Liriope, Ninfa del mare, *Liriope.*

Lirneso, cit. in Cilicia, *Lyrnefos*, Curt.

Lirneffo, if. e cit. in Troade, *Lyrneffus.* Di Lirneffo, *Lyrneffias.*

Lifandro, *Lyfander.*

Lisbone, cit. in Portogallo, *Ulyffipo*, *Olyffipo*, *Olyffippa.*

Lisbonefe, *Ulyffiponenfis.*

Lifia, oratore, d'Atene, *Lyfias.*

Lifieux, cit. nella Normandia, *Lexovii*, *orum.*

Lifippo, fcultore, *Lyfippus.*

Liffa, if. nel mar di Dalmazia, *Iffa*, o *Hiffa*, Caf.

Liffia, cit. della Germania, *Lipfia.*

Lituania, e Lituania, prov. di Pollonia, *Lithuania*, *Venedi*, *orum*, Tac.

Lituano, di Lituania, *Lithuanus.*

Livadia, prov. d'Acaia, *Ajdoria.*

Livedofte, cit. in Acaia, *Papa*, *arum*, Plin.

Livenza, f. nella Marca Trevigiana, *Liquentia*, Plin.

Livio, iftorico Padovano, *Livius.*

Livonefi, quei di Livonia, *Livones*, *Effiel*, Tac.

Livonia, paefe fra la Pollonia, e il feno Finico, *Livonia.*

Livorno, cit. in Tofcana, *Labro*, Cic. *Ligarnes*, Cat. V'è pure una groffa terra nel Piemonte di fimil nome.

L I

Liza, o Liſea, m. in Soria, *Caſius*.

L O

Lobbe, piccolo luogo ne' confini del Liegeſe, *Labieni, arum*, Caſ.
Locon, cit. in Eſtremadura, *Lycon*, Liv.
Locaſſa, V. Caſſa.
Locata, caſt. in Linguadoca, *Leucata*.
Locuzio, Deità appreſſo i Romani, *Locutius*.
Lodi, cit. preſſo al fiume Adda, *Laus Pompeia*.
Lodigiano, o Lodegiano, *Laudenſis*.
Lognina, porto in Sicilia, *portus Ulyſſis*, Plin.
Legues, V. Gienoſoſiti.
La Loire, f. in Francia, *Liger*, *Ligeris*, Tibul.
Lombardia, prov. d'Italia, *Gallia Ciſalpina*.
Lombardia di quà dal Po, *Gallia Ciſpadana*.
Lombardia di là dal Po, *Gallia Tranſpadana*.
Lombes, luogo nell'Aquitania, *Lumbarium*.
Londra, capitale dell'Inghilterra, *Londinum*, Tac. di Londra, *Londinenſis*.
Longola, caſt. in Camp. di Roma, *Longula*, Liv.
Longolani, quei di Longola, *Longulani*, Plin.
Lonigo, caſt. nel Veroneſe, *Leonicum*.
Lorena, prov. di Francia, *Lotharingia*, *Auſtraſia*.
Loreto, cit. nella Marca d'Ancona, *Lauretum*.
Loſanna, e Luſennia, cit. vicina al lago di Geneva, *Lauſanium*.
Lotteringie, V. Lorena.
Lovanio, cit. nel Brabante, *Lovanium*.
Loudon, e Ludeo, cit. nel Poitù, *Lodunum*.

L U

Lubenzia, Dea de' piaceri, *Lubentia*, *Libentia*.
Lublania, cit. nell'alta Carniole, *Nauportus*, Tac.
Lublio, cit. nella Pollonia, *Lublinum*.
Il Luc, cit. nel Delfinato, *Lucus Vocontiorum*, Tac.
Lucani, quei di Lucania, *Lucani*.
Lucania, prov. del regno di Napoli, *Lucania*.
Lucano, poeta, *Lucanus*.
Lucca, cit. in Toſcana, *Luca*.
Luccheſe, *Lucenſis*, Cic.
Lucemburgo, e negli antichi Luzzimburgo, cit. nella Fiandre, *Auguſta Romanduorum*, *Luxemburgum*.
Lucera, cit. in Capitanata, *Luceria*, Cic.
Lucerio, re d'Ardea, *Lucerius*.
Lucerna, cit. negli Svizzeri, *Lucerna*.
Lucilio, poeta, *Lucilius*. Di Lucilio, *Lucilianus*.
Lucina, dea de' parti, *Lucina*, Ovid.
Lucio, *Lucius*.
Lucrezia, *Lucretia*.
Lucrezio, poeta, *Lucretius*.
Lucubi, caſt. nel regno di Granata, *Ucubis*.
Lucullo, *Lucullus*.
Lugano, caſt. nel Milaneſe, *Lucanum*.
Lugo, cit. in Gallizia, *Lucus Auguſti*, Plin.
Luis, Vill per Luigi, *Ludovicus*.
Lumellina, prov. di Lombardia, *Lumellum*.
Luneborg, cit. in Saſſonia, *Luneburgum*.
Luperca, dea appreſſo i Romani, *Luperca*.
Lupercale, luogo in Roma conſagrato al Dio Pane, *Lupercal*, Ovid.
Lupercali, feſta in onore del Dio Pane, *Lupercalia*, Ovid.
Luperco, ſacerdote del Dio Pane, *Lupercus*.
Luſazia, la parte più orientale della Saſſonia, *Luſatia*.
Luſitania, V. Portogallo.
Lotzemburgo, cit. in Fiandra, *Lucemburgum*, *Aliſontiopolis*.
Luzzara, caſt. nel Mantovano, *Nuceria*, Ptol.

M

Macao, cit. nella China, *Macaum*, o *Amacum*.
Macaone, figliuolo d'Eſculapio, *Machaon*. Di Macaone, *Machaonius*, Ovid.
Macareo, figliuolo d'Eolo, *Macareus*, Ovid.
Macareſe, caſt. alla ſpiaggia del mare di Toſcana, *Fregena*, *Fregene*, Liv.
Macedone, *Macedo*, *Macedon*.
Macedonia, prov. d'Europa, *Macedonia*. Di Macedonia, *Macedonius*, *Macedonicus*.
Macerata, cit. nella Marca d'Ancona, *Macerata*, *Helvia Ricina*.
Macrao, cit. nella Perſia, che gli antichi diſſero anche Magherano, *Macranum*.
Madara, e Maduro, cit. in Affrica, *Madaura*, Plin.
Madoni, f. in Sicilia, *Selinus*, Plin.
Il Madonia, m. in Sicilia, *Nebrodes*, Sil.
Il Madre, f. in Frigia, *Maeander*, *Meandrus*.
Madrid, cit. nella nuova Caſtiglie, *Madritum*, *Mantua nova*.
Maduro, V. Madara.
Magliano, cit. in Sabina, *Manliana*.
la Magna, V. Alemagna.
Magnavacca, una delle bocche del Po, *Capraſia*.
Magneſia, prov. di Teſſaglia, *Magneſia*. Di Magneſia, *Magneſius*, *Magneſſus*.
Magonza, che gli antichi diſſero anche Maganza, cit. in Lamagna, *Moguntiacum*, Tac. *Magontia*.
Magra, f. tra 'l Genoveſato, e la Toſcana, *Macra*.
Magra f. in Affrica, *Cinyps*. Del fiume Magra, *Cinyphius*.
Magrini, f. in Sicilia, *Herminius*, *Herminium*.
Maometta, cit. nell'Affrica, *Hadrumetum*.
Mahon, caſt. nell'iſola di Minorica, *Mago*.
Maia figliuola d'Atlante, *Maia*.
Maina, caſt. in Laconia, *Tanarus*.
Mailand, iſ. di Scozia, *Pomona*, Sol.
Maiorica, o Maiolica, iſ. del Mediterraneo, *Maiorica*.
Maira, f. nel Piemonte, *Macra*, *Marula*.
Malaca, m. di Tracia, *Pangaea*, *orum*, Virg. *Pangaeus*, Plin.
Malacaſa, caſt. e m. in Beozia, *Mycaleſus*, Stat.
Malaga, cit. nel regno di Granata, *Malacha*.
Malacca, cit. nell'India, *Malacca*.
Malamocco, porto di Venezia, *Medoacus portus*.
Maldon, caſt. in Inghilterra, *Camalodunum*, Tac.
Malgara, cit. in Macedonia, *Megara*, *Agora*.
Malines, cit. nel Brabante, *Meclinia*, *Mechlinia*.
Mallio, V. Manlio.
Mallo, cit. in Cilicia, *Mallus*, Luc.
Mallore, e Mellora, iſ. nel mar di Toſcana, *Manaria*, Plin.
Malmiſtra, f. in Cilicia, *Pyramus*, Cit. *Mopſueſtia*, Cic.
Malpertuſe, f. in Sicilia, *Monalus*.
Malta, iſ. tra Sicilia, e Affrica, *Melita*, e *Melite*.
Malteſe, *Melitenſis*, Cic.
Malvaſia, cit. in Morea, *Epidaurus*, *Monembaſia*.
Mamorio, ferraio inſigne al tempo di Numa, *Mamurius*, Ovid.
Mamurre, cavaliere Romano, *Mamurra*, Catul.
Mandi, o Mundi, cit. d'Arcadia, *Mantinea*, Plin.
Mandigna, o Mantegna, cit. el golfo di Napoli di Romania, *Mantinea*.
Mandorie, f. e m. in Iſpagna, *Medullius*, Flor.
Il Manaſa, Maine, *Cenomanorum regio*.
Manfredonia, cit. nella Puglia, *Manfredonia*, *Sypontum novum*.
Mangluſi, peniſola di Sicilia, *Tapſus*.
Mangreſia, cit. in Caria, *Magneſia*.
Manheim, cit. nel Palatinato al Reno, *Manhemium*.
Maniago, caſt. nel Friuli, *Celina*, Plin.
La Manica, *mare Britannicum*, Plin.

Manilla, cit. principale dell' Iſole Filippine, *Manilla*.
Manifſa, cit. in Lidia, *Magnaſia*, Liv.
Manlio, *Manlius*. Di Manlio, *Manlianus*, Cic.
Maona, luogo alla ſpiaggia di Calabria, *Iunonis Laciniæ templum*, Liv.
Manreſa, cit. nella Catalogna, *Athanagia*, *Minoriſſa*.
Mansfeld, cit. nella Saſſonia, *Manefeldia*.
La Maota, caſt. in Savoia, *Mantala*.
Manto, indovina, *Manto*, *us*, Virg.
Mantova, cit. in Lombardia, *Mantua*.
Mantovano, *Mantuanus*.
Marantona, cit. nel ducato di Sethines, *Marathon*. Di Maratona, *Marathonius*.
Marbec, V. Balbec.
Marbella, cit. nel regno di Granata, *Barbeſula*.
Marca d'Ancona, e aſſol. Marca, prov. d'Italia, *Picenum*. Della Marca d'Ancona, *Picentinus*.
Marca Trivigiana, prov. d' Italia, *Venetia*, *Marchia Tarviſina*.
Marcallino, f. in Sicilia, *Mylas*, Liv.
Marchegiano, Bembo, della Marca, *Picenus*, *Picentianus*.
Marcheſato di Suſa, *Seguſiani*, *orum*, Caſ. *Marchionatus Seguſianus*.
Marchigiani, quei della Marca, *Piceni*.
Marchigliano vecchio, caſt. preſſo 'l Tevere, *Craſtumeria*.
Marcotea, caſt. in Iſpagna, *Litabrum*, Liv.
Mare di Spagna, *mare Ibericum*.
Mare di Candia, *mare Creticum*.
Mare morto, lago in terra di Lavoro, *Lucrinus lacus*. Del mar morto, *Lucrinenſis*, Cic. *Lucrinus*.
Mare di Sardegna, *mare Sardoum*.
Mare di Soria, *mare Phœnicium*.
Mare di Mendria, *mare Myrtoum*.
Mare di Macedonia, *mare Macedoniæ*.
Mare di Caramania, *mare Lycium*.
Mare di Genova, *mare Lyguſticum*.
Mare Ionio, *mare Ionium*.
Mare d' Irlanda, *mare Hibernicum*.
Mare Mediterraneo, *mare Mediterraneum*, *mare Internum*, *Inteſtinum*.
Mare dell' Indie, *mare Indicum*, Mel.
Mare di Nicari, *mare Icarium*.
Mare di Tartaria,) *mare Hiperboreum*, *mare Sarma-*
Mare di Moſcovia,) *ticum*, *mare Scyticum*.
Mare della Guinea, *mare Heſperium*.
Mare Adriatico, *mare Adriaticum*, *mare ſuperum*.
Mare d'Alemagna, *mare Germanicum*.
Mare di Provenza, *mare Gallicum*.
Mare di Negroponte, *mare Euboicum*.
Mare della Meca, *mare Erithræum*.
Mare del Giappone, } *mare Eoum*. Plin. *Oceanus Eous*,
Mare della China, } *Oceanus Orientalis*.
Mare di Dalmazia, *mare Dalmaticum*, *o Illyricum*.
Mare di Cipro, *mare Cyprium*.
Mare di Candia, *mare Creticum*.
Mare di Toſcana, *mare Tuſcum*, *mare Tirrhenum*, *mare Inferum*.
Mare di Gallilea, } *lacusTiberiadis*
Mare di Tabaria, }
Mar Roſſo, in Egitto, *mare Rubrum*, *mare Erithræum*.
Mar Maggiore, } che gli antichi diſſero anche
Mar Nero, } mar Mauro, *Ponticum mare*, *Pontus Euxinus*, *mare Euxinum*.
Mar di Marmara, dai Dardanelli fino a Coſtantinopoli, *Propontis*. Del mar di Marmara, *Propontiacus*.
Mar delle Zabacche, } *Mæotis*. Del mar della Zabac-
Mar della Tana, } che, *Mæoticus*, *Mæotius*.
Mar d' Egitto, *mare Ægyptium*.
Mar d' Etiopia, *mare Æthiopicum*.
Mare di Barberia, }
Mar di Tripoli, } *mare Africum*.
Mar di Tuniſi, }
Mar Bianco, *mare Album*.

Mar del Nord, *mare Arcticum*, *mare Boreale*.
Mar di Caramania, }
Mar di Rodi, } *mareAſiaticum*.
Mar delle Canarie, *mare Athlanticum*.
Mar di Sicilia, *mare Auſonium*, *mare Siculum*, *mare Trinacrium*.
Mar del Sud, *mare Auſtrinum*.
Mar di Maiorica, e di Minorica, *mare Balearicum*, Sol.
Mar Baltico, *mare Balticum*
Mar di Scozia, *mare Caledonium*; Plac.
Mar di Biſcaglia, *mare Cantabricum*.
Mar di Scarpanto, *mare Carpathium*.
Mar Caſpio, }
Mar di Sala, } *mare Caſpium*.
Mar di Bachù, }
Mar di Danimarca, *mare Cimbricum*.
Mar Ghiacciato, *mare Congelatum*.
Mare di Zanguebar, tra l' Etiopia, e l' India ſuperiore, *Azanium mare*.
Mareotico, della Mareotide, *Mareoticus*.
Mareotide, prov. d' Egitto, *Mareotis*.
Maria, cit. in Acaia, *Hermione* Di Maria, *Hermionicus*, Liv.
Mariemburgo, cit. nella Pruſſia, *Mariemburgum*.
Marigliano, caſt. nella Camp. di Roma, *Marianum*.
Marignano, luogo nel Milaneſe, *Melignanum*.
Marino, caſt. nella Camp. di Roma, *Lamum*, *villa Marii*, *Mariana villa*
Mario, *Marius*. Di Mario, *Marianus*.
Mariſco, f. della Tranſilvania, *Mariſcus*, *Marus*.
Marizza, f. in Tracia, *Hebrus*, Virg.
Marmara, iſ. dell'Aſia minore, *Proconneſus*, o *Proconeſus*. Di Marmara, *Proconneſius*.
Marmarica, V. Barca.
Marna, f. della Sciampagna, *Matrona*, Caſ.
Marnaſi, quei di Marno, *Marrubii*, o *Marruvii*.
Marno, vill. in Camp. di Roma, *Marrubium*, o *Marruvium*, Virg. di Marno, *Marrubius*
Marogna, cit. in Tracia, *Marronea* Di Marogna, *Marroneus*.
Marone, padre di Virgilio, *Maro*
Marpaſo, m. nell' iſ. di Paro, *Marpeſus*. Di Marpeſo, *Marpeſius*.
Marpurghaſi, *Mattiaci*, Tac.
Marpurgh, capitale dell'Haſſia, *Mattiacum*. Di Marpurgh, *Mattiacus*.
La Marrana,) fiume in Camp. di Roma,
La Marranella,) *Crabra*.
Il Marro, f. in Calabria, *Metaurus*.
Marrocco, cit. dell'Affrica, *Marochium*.
Marrucini, pop. in Abruzzo, *Marrucini*, *orum*, Liv.
Marſala, cit. in Sicilia, *Lilybæum*. Di Marſala, *Lilybæus*.
Marſi, pop. in Abruzzo, *Marſi*, *orum*, Caſ. dei Marſi, *Marſicus*, *Marſus*.
Marſi, pop. in Germania, *Marſi*, Tac.
Marſia, *Marſyas*, *Marſya*.
Marſiglia, e Marſilia, cit. in Provenza, *Maſſilia*.
Marſiglieſe, e Marſilieſe, *Maſſilienſis*.
Marte, *Mars*.
Martignanò, caſt. in Toſcana, *Larthenianum*.
Martignì, o Martinach, cit. nella baſſa Valeſia, *Octodurus Veragrorum*, e *Octodurus*, Caſ.
Martorano, cit. in Calabria, *Mamersium*, *Martoranum*.
Maſcon, cit in Borgogna, *Matiſcona*, Caſ.
Maſiniſſa, re di Numidia, *Maſiniſſa*.
Maſſa Olivieri, prom. in Sicilia, *Plemmyrium*, Virg.
Maſſa, cit. e ducato in Toſcana, *Maſſa*, o *Maſſa Cararia*.
Maſſa di Sorrento, nel regno di Napoli, *Maſſa Lubrenſis*.
Maſſerano, caſt. nel Piemonte, *Meſſeranum*.
Maſſico, del monte Maſſo, *Maſſicus*
Maſſico, vino del monte Maſſo, *Maſſicum*.
Maſſila, cit in Affrica, *Maſſyla*, Virg di Maſſila, *Maſſyleus*, *Maſſylus*
Maſtricht, cit. nel Brabante, *Traiectum ſuperius*.
Matelica, caſt. nella Marca d'Ancona, *Matilica*.
Matera, cit. nel regno di Napoli, *Mateola*.

Materan, cit. piincipale dell' iſ. di Giava, *Mataramum*.
Metino, m. in Puglia, *Matinus*, Lea. di Metion, *Matinas*, *a*, *um*.
Menli, V. Mageni.
Meoriana, Moriena, parte della Savoia, *Mauriana*.
Mauritenie, V. Barberie.
Maoritano, *Maurufius*, *Maurufiacus*.
Mauſoleo, ſepolcro del re Mauſolo, *Mauſoleum*, Plin.
Meuſolo re di Caria, *Mauſolus*.
Mazare, caſt. in Sicilie, *Mazara*.
Mazarino, cit. in Acaia, *Megara*, *a*, e *Megara*, *orum*. Ovid.

M E

Meaco, cit. nel Giappone, *Meacum*.
Meaodro, V. il Medre.
Meanu, f. in Gallizie, *Mearus*.
Meaux, cit. nella Sciampagne, *Melda*, *arum*.
Mecca, cit. dell'Arabie, *Meca*.
Mecenate, cavaliere Romeno, *Mæcenas*. Di Mecenate, *Mæcenatianus*.
Mechelbourg, prov. della Germenia, *Megalopolis*.
Medee, celebra incantatrice, *Medea*.
Media, prov. d'Aſia *Media*. Di Media, *Medicus*, Luc. *Medus*, Hor.
,, Mediani, quei di Medie, *Medi*.
Medine Celi, caſt. nella vecch. Caſtiglia, *Augaſtobriga*, *Secontia vetus*.
Medine Sidonia, cit. in Andaluzia, *Aſſidonia*.
Medo, di Medie, *Medus*.
Medo, f. in Medie, *Medus*, Curt.
Medo, figliuolo di Medee, *Medus*, e *Medias*.
Meduſa, figliuola di Forco, *Meduſa*. Di Meduſe, *Meduſæus*.
Megara, o Megra, cit. in Acaia, *Megara*, *a*, e *Megara*, *orum*.
Megara, cit. in Sicilia, *Megara*.
Megare, prov. d'Acaie, *Megaris*.
Megareſe, di Megara, *Megaricus*, *Megareus*, *Megarenſis*.
Megareſi, *Megarenſes*, *Megares*, *um*.
Megareo, padre d' Ippomene, *Megareus*.
Megere, furia dell'Inferno, *Megara*.
Megreda, f. dell'Affrice, *Bragada*.
Melenborg, e Milemborg, cit. nelle Saſſonie, *Magdeburgum*, *Parthenopolis*.
Meire, f. nelle Riviera di Genova, *Merola*.
Mele, f. appreſſo Breſcie, *Mela*.
Mele, f. in Ionie, *Melas*, Sol.
Melampo, nome di cane, *Melampus*.
Melampode, augure, *Melampus*, Virg.
Meleoto, f. in Moſcovie, *Melanthus*.
Melanzio, f. in Cappadocia, *Melanthias*, Plio.
Melanzio, paſtore, *Melanthius*.
Melaſſo, cit. della Ionia, *Miletus*. Di Melaſſo, *Miletius*.
Melaſſo, e Milazzo, cit. in Sicilia, *Myla*, *arum*, e *Myla*, *æ*, Ovid.
Meldola, caſt. nella Romegne, *Meldula*.
Meleagro, figliuolo d'Altea, *Meleager*, *Meleagrus*.
Melean, ter. nel duc. di Sethines, *Meleca*, *arum*, Stat.
Meleda, iſ. di Delmacie, *Milita*.
Meledeſe, *Melitæus*, Plio.
Melfi, cit. in Baſilicate, *Melphis*.
Melibea, caſt. in Teſſaglia, *Melibæa*. Di Melibea, *Melibæus*, *a*, *um*, Virg.
Melicerte, Dio marino, *Melicerta*, Ovid.
Meliſſe, cit. in Calabrie, *Meliſa*, *Meleſa*.
Meliſſa, Ninfa, *Meliſſa*.
Meliſſo, gramatico, *Meliſſus*.
Melpomene, una delle Muſe, *Melpomene*.
Meluo, caſt. lungo le Senna, *Melodunum*.
Melzo, caſt. nel duc. di Milano, *Melpum*, Plio.
Memmio, nobile Romano, *Memmius*. Di Memmio, *Memmianus*, Cic.

Menalippe, regina delle Amazzoni, *Menalippe*.
Menalo, m. in Arcadia, *Mænalus*, *Mænala*, *orum*. Di Menalo, *Mænalius*. Virg.
Menandro, poeta, *Menander* Di Menandro, *Menandreus*, *Menandricus*.
Menchis, cit. in Egitto, *Memphis*. Di Menchis, *Memphiticus*
Menelao, marito d'Elene, *Menelaus*. Di Menelao, *Menelaiæ*.
Menfi, V. Menchis.
Mengrelia, prov d' Aſie, *Colchis*. Di Mengrelia, *Colchicus*, *Colchiacus*.
Menin, cit. nella Fiandra, *Menina*.
Menippo, filoſ. *Menippus*. Di Menippo, *Menippæus*, Var.
Meonio, cit. in Meſopotamie, *Memnium*.
Mennone, figliuolo dell'Aurora, *Memnon*. Di Mennone, *Memnonius*.
Meno, f. in Germania, *Manus*, Tac.
Mente, Ninfa, *Menthe*, Ovid.
Menteſe, cit. in Carie, *Myndus*, Cic.
Mentore, ſcultore, *Mentor*. Di Mentore, *Mentoreus*.
Meotide, che gli antichi diſſero anche Meotile, V. Mar delle Zabacche.
Mequinenza, cit. di Spagna, *Octogeſa*, Cæſ.
Mercurio, Dio dell'eloquenza, *Mercurius*.
Merida, cit. in Portogallo, *Emerita*, *Emerita Auguſta*, Plio.
Meriene, cocchiere d'Idomeneo, *Meriones*.
Meroe, peniſ. del Nilo, *Meroe*.
Merope, una delle Pleiadi, *Merope*.
Meſagne, caſt. ſopra Brindiſi, *Meſapia*.
Meſapo, figliuolo di Nettuno, *Meſapus*.
Meſember, cit. in Tracia, *Meſembria*. Di Meſember, *Meſembriacus*, Ovid.
Meſenzio, tiranno di Toſcana, *Meſentius*, Virg.
Meſopotamie, e negli antichi Meſſopotamia, V. Diarbek.
Meſſeni, *Meſſenii*, Iuſt.
Meſſenia, parte di Belvedere in Morée, *Meſſenia*.
Meſſenio, di Meſſenie, *Meſſenius*, Iuſt.
Meſſi, o Meſi, V Alicernaſſo.
Meſſico, prov. dell'America, *Mexicana provincia*, e cit. capit. della ſteſſa prov., *Mexicum*.
Meſſina, cit. in Sicilie, *Meſſana*.
Meſſineſe, *Meſſenus*, *Meſſanenſis*.
Meſtre, luogo vicino e Venezia, *Meſtracum*.
Metena, cit. nell' iſ. di Leſbo, *Methymna*. Di Metana, *Methymnæus*.
Metauro, f. in Sicilia, *Metaurus*.
Metauro, f. nel duc d'Urbino, *Metaurus*, Plio.
Metelino, cit. nell' iſ. di Leſbo, *Mytilene*. Di Metelino, *Mytilenæus*.
Metelino, iſ. nell'Arcip V. Leſbo.
Metello, *Metellus*. Di Metello, *Metellinus*, Cic.
Metrodoro, filoſ. *Metrodorus*, Cic.
Metz, cit in Lorena, *Divodurum*, Tac. *Meta*, *arum*.
Mevio, poeta, *Mævius*, e *Mævius*.
Mezieres, cit. nelle Sciampagna, *Maceria*, *arum*.
Mezzovo, V. Piodo.

M I

Miagro, Dio delle moſche, *Myagrus*, Plio.
Micala, m. e caſt. in Ionie, *Mycale*. Di Micala, *Mycalæus*, Claud.
Micaleſe, *Mycalenſis*, Val. Max.
Micene, e Micena, cit. in Morea, *Mycenæ*, *arum*, e *Mycene*, *es*. Di Micene, *Mycenæus*.
Micole, Micoli, iſ. nell'Arcip., *Mycone*, *Myconos*. Di Micole, *Myconius*.
Mida, re di Frigia, *Midas*.
Midelborgo, cit. ne' paeſi baſſi, *Metelburgum*.
Migdonia, prov. di Macedonia, *Mygdonia*. Di Migdonia, *Mygdonius*, Hor.

Mignon, o Migni, una delle bocche del Nilo, *Mendeſium*, Plin. di Mignon, *Mendeſius*, Ovid.

Milaneſe, *Mediolanenſis*.

Milano, e Melano, cit. in Lombardia, *Mediolanum*.

Milel, f. in Affrica, *Zichan*, Plin.

Mileto, cit. in Calabria, *Melita*, Cic.

Mileto, figliuolo d'Apollo, *Miletus*.

Milo, iſ. dell'Arcip., *Zephira*, *Melos*.

Milone, famoſo lottatore, *Milo*.

Milopotamo, luogo in Candia, *Pantomatrium*, *Milopotamus*.

Mimante, m. in Tracia, *Mimas*, Ovid. e nome di gigante, *Mimas*, Hor.

Mincio, f. in Lombardia, *Mincius*.

Minerva, *Minerva*.

Minervino, e Minerbino, cit. nella prov. di Bari, *Minervium*, Vellei.

Minia, f. in Teſſaglie, *Minya*. Di Minia, *Minyeius*, Ovid.

Minnermo, poeta, *Mimnermus*.

Minorica, iſ. nel Mediterraneo, *Minorica*.

Minoa, e Minoſſe, re di Candia, *Minos*. Di Minoa, *Minous*, Ovid.

Minotauro, moſtro nato da Paſifae, *Minotaurus*.

Minturno, e Minturna, cit. una volta in terra di Lavoro, *Minturna*, *arum*. Di Minturno, *Minturnenſis*.

Mio, ſcultore, *Mys*, Mart.

Mirabello, cit. in Candia, *Heraclea Creta*.

Miraca, cit. nel golfo di Negropoli, *Mirace*, Val. Flac.

Mirandola, cit. in Lombardia, *Mirandula*.

Mirandolano, *Mirandulanus*.

Mirmidoni, pop. di Teſſaglie, *Myrmidones*.

Mirone, ſcultore, *Myron*.

Mirre, figliuola di Cinara, *Myrrha*.

Mirſilo, re di Lidia, *Myrſilus*, Plin.

Mirſo, padre di Candaule, *Myrſus*, Plin.

Mirtilo, figliuolo di Mercurio, *Myrtylus*.

Miſa, f. nell'Umbria, *Senna*, Luc.

Miſeno, cit. e m. in terra di Lavoro, *Miſenum*. Di Miſeno, *Miſenus*.

Miſia, o Meſia, prov. d'Europa, *Mæſia*.

Miſia, prov. d'Aſia, *Myſia*. Di Miſia, *Myſius*, *Myſus*.

Miſitra, o M[illegible]ſitra, V. Sparta.

Miſnia, prov. della Germania, *Miſnia*, *Lihonotria*.

Miſtreta, caſt. in Sicilia, *Ameſtrata*.

Mitena, m. in Arcadia, *Lycaus*. Del m. Mitena, *Lycaus*.

Mitra, nome del ſole appreſſo i Perſiani, *Mithra*.

Mitridate, re di Ponto, *Mithridates*. Di Mitridate, *Mithridaticus*.

Mitzer, V. Menchis.

M O

Modena, Modone, e Modana, cit. in Lombardia, *Mutina*.

Modeneſe, o Modoneſe, *Mutinenſis*.

Modica, caſt. in Sicilia, *Motuca*.

Modigliana, o Modiana, caſt. nella Romagna, *Mutilum*, Liv.

Modon, Modone, cit. in Morea, *Methone*, Val. Flac.

Mogol, imperio vaſtiſſimo nell'Indie, *imperium magni Mogolis*.

Mola, luogo in terra di lavoro, *Mola Formiana*, Cic.

Molara, iſ. in Sardegna, *Ermæa*.

Moldavia, parte della Dacia, *Moldavia*.

Mola, figliuolo di Marte, *Mola*, *arum*, Gell.

Molfa, o Molpa, f. nel Principato Citra, *Melphes*, Plin.

Molins, caſt. nel Lioneſe, *Gergobia*, Cæſ.

Moliſe, caſt. nel regno di Napoli, *Moliſia*. E contado nello ſteſſo regno, *Comitatus Moliſinus*.

Il Molo, luogo vicino a Pozzuolo, *Puteolana Moles*.

Moloſſi, pop. d'Epiro, e di Teſſaglia, *Moloſſi*, *orum*, Ovid.

Mommeliano, e Montmelian, fortezza in Savoia, *Montmelianum*.

Monpelieri, Monpelier, come diſſe il Petrarca, cit. in Linguadoca, *mons Peſſulus*, *Agathopolis*.

Mombelliard, cit. in Borgogna, *Megetrabia*, Cæſ.

Momo, *Momus*.

Mon, iſ. in Inghilterra, *Mona*, Cæſ.

Monaco, fortezza alla riviera di Genova, *Portus Herculis*, Val. Max. *Monœcus*, Virg.

Monaco, cit. in Baviera, *Monachium*.

Moncalieri, o Moncagliere, cit. nel Piemonte, *Mons Calerius*.

Moncalvo, borgo nel Monferrato, *Mons Calvus*.

Moncenis, e Moncenisio, e Monte Cenisio, m. tra la Savoia, e 'l Piemonte, *Mons Cinerum*, *Alpes Cottiæ*, *Cebenica iuga*, *Mons Cineſius*.

Mondovì, cit. nel Piemonte, *Mons Regalis*, *Mons Vici*.

Monferrato, prov. d'Italia, *Mons Ferratus*.

Mongibelliſio, luogo in Sicilia, *Hexapylum*, Liv.

Mongibello, m. in Sicilia, *Ætna*.

Monico, uno de' Centauri, *Monycus*, Iuv.

Monjuie, m. in Catalogna, *Iovis Mons*, Mel.

Monopoli, cit. in Puglia, *Monopolis*.

Monomotapa, cit. nell'Africa, *Monomotapa*.

Monpenſier, caſt. nell'Alvernia, *Monpenſierium*.

Monreale, cit. della Francia, *Mons Regius*.

Mons, cit. della Germania inferiore, *Montes*, *ium*.

Monſelice, caſt. nel Padovano, *Mons Silicis*.

Montagne della Tarantaſia, *Centronica Alpes*.

Montagna di Tenda, tra la Provenza, e la Liguria, *Liguſtica Alpes*, Liv. *Maritima Alpes*.

Montagna di Viterbo in Toſcana, *Ciminius*.

Montagnana, caſt. nel Veneziano, *Ancianum*, *Montaneana*.

Montalcino, luogo in Toſcana, *Mons Alcinus*.

Montauban, luogo nell'Aquitania, *Mons Albanus*.

Monte Alto, caſt. in Toſcana, *Graviſca*, *arum*, Virg.

Monte Barbaro, in terra di Lavoro, *Gaurus*, Plin.

Monte s. Angelo,) in Capitanata, *Garganus*,
Monte Gargano,) Liv.

Monte Corvino, in Capitanata, *Mons Corvinus*.

Monte di Sethinea, vicino Atene, *Hymetius*.

Monte Leone, cit. in Calabria, *Hippo*, Plin.

Monte Armino, o della Stella, in Portogallo, *Herminius*, Hirt.

Il Monte s. Claudio,) nel Lioneſe, *Iura*,
Il Monte Giura,) Cæſ.

Monte Libretti, in Sabina, *Lucretilis*, Hor. del Monte Libretti, *Lucretilinus*, Cic.

Monte di s. Pellegrino, nello ſtato di Lucca, *Letus Mons* Liv.

Monte di s. Bernardino negli Svizzeri, *Lepontia Alpes*, Plin.

Monte di Segni, in Camp. di Roma, *Lepinus Mons*, Col.

Monte di Palazia, in Caria, *Latmus*. Del Monte di Palazia, *Latmius*, Ovid.

Monte Maſſico, o Maſſo, in terra di Lavoro, *Maſſicus*, Plin.

Monte d'Angoti, in Galazia, *Magana*, Liv.

Monte Viſardo, in Calabria, *Olibanus*, Plin.

Monte Caſſovo, in Teſſaglie, *Oſſa*, Virg. del Monte Caſſovo, *Oſſæus*, Stat.

Monte di Pozzuoli, in terra di Lavoro, *Olibanus*, Liv.

Monte Boſina, o Bonina, in Teſſaglia, *Oeta*, Virg.

Monte Maggiore di s. Bernardo,) tra'l monte s. Bernar-
Monte di Giove,) do, e 'l monte s. Gottardo, *Pennina Alpes*, Plin.

Monte Fiaſcone, cit. nel Patrimonio di s. Pietro, *Phiſcon mons*, Cat.

Monte Palatino, uno de' ſette colli di Roma, *Palatium*, *Mons Palatinus*.

Monte Cavallo, uno de' ſette colli di Roma, *Quirinalis Mons*, Tac.

Monte Argentaro, o Montagna dell'Argento, in Tracia, *Rhodopes*, *Hamus*. In Toſcana, *Etruria Promontorium*, *a Caput*.

Monte Brandin, ne' Grigioni, *Rhetica Iuga*, Plin.

Monte di s. Gottardo, negli Svizzeri, *Summa Alpes*.

Monte Pogliſi, in Arcadia, *Stymphalus*, Stat.

Monte s. Silveſtro,) nel patrimonio di s. Pietro, *Sorac*-
Monte s. Oreſte,) *te*. Del monte di s. Silveſtro, *Soractinus*.

Monte di s. Giovanni,)
Monte Nero,) in Sabina, *Severus Mons*,
Monte della Moſca,) Virg.
Monte s. Severo,)

Monte di s. Martino in terra di Lavoro, *Trifolinus*. Del Monte di s. Martino, *Trifolinas*, *a*, *um*

Monte Leone, caſt. in Sabina, *Trebula*. Di Monte Leone, *Trebulanus*.

Monte di Somma, V. Veſuvio.

Monte di Caſerta, o di Capoa, in terra di Lavoro, *Tifata*, Liv.

Monte Alto, cit. in Calabria, *Uffugium*.

Monte di Sciotra, in Portogallo, *Tagrus*, Col.

Monte di s. Giovanni in Sabina, *Tetricus Mons*, *Tetrica Rupes*

Monte di Norcia, } parte dell'Apennino, *Fiſcellus*
Monte della Sibilla, } *Mons*.

Monte Ritondo, caſt. ne' Sabini, *Eretum*, Hitt. di Monte Ritondo, *Eretinus*, Tib

Monte di s. Giuliano in Sicilia, *Erycus*, Cic. di Monte di s. Giuliano, *Erycinus*.

Monte di ſanta Maria Maggiore, uno de' ſette colli di Roma, *Eſquiliæ*, *arum*, Ovid.

Monte Cecubo, } in terra di Lavoro, *Cæcubum*. Del
Monte di Gaeta, } Monte Cecubo, *Cæcubus*.

Monte di s. Giovanni Laterano, } uno de' ſette colli
Monte Celio, } di Roma, *Cælius*, o *Cælius Mons*.

Monte di Stivea, in Beozia, *Cithæron*.

Monte Colibro, iſ. di Spagna, *Calabraria*.

Monte s. Ciriaco, o Monte d'Ancona, prom. e m. ſopra Ancona, *Cumerum*.

Monte Baleſtra, in Toſcana, *Baliſta*

Monti de' Mainotti, in Laconia, *Taygetus*, *Taygeta*, *orum*, Cic.

Monti Pirenei, *ſaltus Pyrenæus*, Cæſ.

Monti Rifei, o Monti di Stolpe, o di Oby, in Tartaria, *Riphæi Montes*, Virg.

Monti della Lunigiana, detti del Dante Monti di Luni, nella Liguria, *Ligurum montes*, Liv.

Monti della Chimera, in Epiro, *Ceraunia*, *orum*. De' Monti della Chimera, *Ceraunius*, *Cerauneus*.

Montiaen, cit. nella nuova Caſtiglia, *Mentesa*, *Mentiſſa*,

Monteſiſcello, parte dell'Apennino, *Fiſcellus Mons*.

Montepulciano, cit. nella Toſcana, *Mons Politianus*.

Montone, f. in Romagna, *Vitis*, Plin.

Montorio, uno de' ſette colli di Roma, *Janiculus*.

Monviſo, m. nel Piemonte, *Veſulus*, Virg.

Monzia, villag. in Catalogna, *Victoriæ Mons*, Liv.

Mopſo, figliuolo d'Apollo, *Mopſus*.

Morſua, cit. in Barberia, *Ruſcania*, o *Ruſcianae*, Liv.

Moravia, parte della Germania, *Quadi*, *orum*, Tac. *Moravia*.

Morbengo, caſt. ne' Grigioni, *Morbenium*.

Morcone, cit. in Abruzzo, *Murgantia*, Liv.

Morea, peniſola di Grecia, *Peloponneſus*. Di Morea, *Peloponnenſis*, *Peloponneſiacus*

Morfeo, miniſtro del Sonno, *Morpheus*.

Mori, pop. d'Africa, *Mauri*, *Maurusii*, Liv.

Mortara, fort. nella Lumellina, *Mortaria*, *Pulcra Sylva*.

Morvedrani, *Saguntini*.

Morviedro, cit. nel regno di Valenza, *Saguntum*. Di Morviedro, *Saguntinus*

La Moſa, f. nelle Fiandre, *Moſa*, Cæſ.

Moſca, capitale della Moſcovia, *Moſca*, Col.

Moſcovia, parte dell'Europa, *Moſcovia*.

Moſcoviti, *Moſchi*, Luc

Moſella, f. in Francia, *Muſella*, *Moſella*, Flor.

Moſſenigo, cit. in Morea, *Meſſana*, *Meſſene*, Cic.

Moſtagan, cit. in Barberia, *Cartenna*, *arum*

La Motte des Saraſins, villaggio ne' confini di Savoia, e e della Valeſia, *Galbæ caſtra*.

Montiers cit. in Tarantaſia, *Forum Claudii*, *Monaſterium*.

M U

Mucli cit. d'Arcadia, *Tegea*, Virg. di Mucli, *Tegeus*, *Tegeæ*, *Tegeaticus*.

Mummio, *Mummius*, Di Mummio, *Mummianus*, Flor.

Munda, cit. di Spagna, *Munda*, Sil.

Munia, cit. in Egitto, *Lycopolis*.

Munſter, cit. in Lamagna, *Monaſterium*.

Murano, e Morano, iſola poco diſtante da Venezia, *Murianum*. E caſt. in Calabria, *Muranum*, *Summuranum*.

Murcia, regno, e cit. della Spagna, *Murcia*.

Murcie, Dea dell'amore, *Murcia*.

Murco, Tempio della Dea Murcia, *Murcus*, Feſt.

Murgo, caſt. in Sicilia, *Murgantia*, Sil.

Muſeo, poeta, *Muſæus*.

Muſitra, cit. in Morea, *Sparta*.

Muta, Naiade, *Muta*, Ovid.

N

NAbatei, pop. dell'Arabia Petrea, *Nabathæi*.

Nabe, f. in Germania, *Nava*, Tac.

Nain, caſt. in Africa, *Phileni vicus*, o *Philenorum aræ*, Val. Max.

Namur, cit. ne' paeſi baſſi, *Namurcum*.

Nancy, cit. in Lorena, *Nanceum*, *Nanceium*.

Nanquin, cit. della China, *Nanquinum*. Golfo di Nanquin, *Nanquinenſis ſinus*.

Nanſa, f. in Iſpagna, *Neſua*, Mel.

Nantes, cit. in Bretagna, *Nannetes*, *um*, *Corbylum*.

Nao, luogo alla ſpiaggia della Calabria, *Junonis Laciniæ templum*, Liv.

Napee, Dee delle valli, *Napeæ*, Virg.

Napoli, cit. in terra di lavoro, *Neapolis*.

Napoli di Romania, cit. in Morea, *Nauplia*, Plin.

Napolitano, *Neapolitanus*.

Narbona, capitale della Provenza, *Narbo*, e *Narbon*, Cic.

Narciſo, figliuolo di Ceſiſo, *Narciſſus*.

Nardo, cit. in terra d'Otranto, *Neritum*.

Narenta, caſt. in Dalmazia, *Narona*, Plin.

Narenza, cit. in Dalmazia, *Narô*, Cat.

Naricia, cit. una volta in Calabria, *Narycia*. Di Naricia, *Narycius*

Narni, cit. nell'Umbria, *Narnia*.

Narneſi, *Narnienſes*, Plin

Naſſau, caſt. in Germania, *Naſſovia*.

Natiſſa, f. in Friuli, *Natiſo*, Plin.

Natolia, parte dell'Aſia, *Aſia minor*, o parte dell'Aſia minore, *Natolia*, *Anatolia*

Navarino, cit. in Meſſenia, o in Morea, *Pylus*, Ovid. di Navarino, *Pylius*.

Navarra, regno della Spagna, *Navarra*, *Vaſcones*.

Nauplio, figliuolo di Nettuno, *Nauplius*.

Naxia, iſ. dell'Arcipelago, *Naxos*.

Nazzi, cit. in terra di Bari, *Egnatia*.

N E

Nebriſſa, cit. in Andaluzia, *Nebriſſa*, Sil.

Neker, f. nella Svevia, *Nicarus*, *Nicer*.

Necto, e Neto, f. in Calabria, *Neætus*, Ovid.

Nefele, madre d'Elle, *Nephele*. Di Nefele, *Nephelæus* Val. Max.

Nefeli, cit. in Cilicia, *Nephelis*, Liv.

I Negri, pop. dell'Africa, *Nigritæ*.

Negrizia, prov. d'Africa, *Nigritia*.

Il Negro, f. nel Principato Citra, *Tanager*, Virg. e f. in Africa, *Niger*, *Nigris*, Sol.

Negroponte, iſ. di Grecia, *Eubœa*. Di Negroponte, *Euboicus*, *Eubœus*.

Neiva, f. in Iſpagna, *Nebis*, Mel.

Neleo, figliuolo di Nettuno, *Neleus*. Di Neleo, *Neleius*, Ovid.

Nemea, cit. V. Triſtera

Nemea, f. in Iſpagna, *Nemea*. Mart.

Nemeſi, Dea, *Nemeſis*.

Nemours, cit. in Francia, *Nemoſium*.

Nenia, Dea de' funerali, *Nænia*.

Neottolemo, padre d'Olimpiade, *Neoptolemus*.

Nepe, o Nepi, cit. nel patrimonio di s. Pietro, *Nepete*, Liv. *Nepeſta*.
Nepeſino, di Nepe, *Nepeſinus*, Sil.
La Nera, f. nell' Umbria, *Nar*, Cic.
Nereidi, Ninfe del mare, *Nereides*.
Nereo figliuolo di Teti, *Nereus*. Di Nereo, *Nereius*, Virg.
Nerione, moglie di Marte. *Nerienes*. *Nerio*, Plaut.
Nerito, m. in Itaca, *Neritos*, Virg. di Nerito, *Neritius*, Ovid.
Nerone, imperadore *Nero*. Di Nerone, *Neroneus*, *Neronianus*.
Neſea, una delle Nereidi, *Neſaea*, Virg.
Nefrun, cit. ne' confini della Meſopotamia, *Nicephorium*.
Neſſo, Centauro, *Neſſus*.
Neſtore, *Neſtor*. Di Neſtore, *Neſtoreus*.
Nettuno, Dio del mare, *Neptunus*. Di Nettuno, *Neptunius*.
Nettuno, caſt., e porto nella camp. di Roma, *Neptunium*.
Neuburg, cit. in Baviera, *Neuburgum*, e caſt. nella Carniola, *Noviodunum*.
Nevemburg, cit. negli Svizzeri, *Neocomum*.
Nevers, cit. in Francia, *Niverna*, *arum*, *Nivernum*.
Nevio, poeta, *Naevius*.

N I

Nicaria, iſ. dell' Arcipelago, *Icaria*, *Icara*.
Nicaro, iſ. dell' Arcipelago, *Doliche*, Plin.
Nicaſtro, cit. in Calabria, *Neocaſtrum*, e caſt. in Morea, *Aciarsus*.
Nicea, V. Iſnich.
Nicomaco, padre d' Ariſtotile, *Nicomachus*.
Nicopoli, cit. della Giudea, *Emmaus*, Plin.
Nicoſia, e Niccoſia, caſt. in Sicilia, *Herbita*, Cic. e cit. in Cipro, *Leucoſia*, *Nicoſia*.
Nicotera, cit. nella Calabria, *Nicotera*.
Nieſia, iſ. dell' Arcipelago, *Naxus*. Di Nieſia, *Naxius*, Prop.
Nieſter, f. in Pollonia, *Tyra*, Plin.
Nieuport, cit. in Fiandra, *Neoportus*.
Nigidio, gramatico, *Nigidius*.
Nilo, f. dell' Egitto *Nilus*. Del Nilo, *Niliacus*, *Niloticus*.
Nimeca, cit. nella Gheldria, *Noviomagum*.
Nimes, cit. in Francia, *Nemauſus*, *Nemauſum*, Plin. Di Nimes, *Nemauſienſis*.
Ninfeo, porto in Croazia, *Nymphaeum*, Ceſ.
Ninive, cit. nell' Aſſiria, *Ninus*, Luc. *Nenive*.
Nino, primo re dell' Aſſiria, *Ninus*.
Nio, iſ. nell' Arcipelago, *Ios*, Plin.
Niobe, figliuola di Tantalo; *Niobe*. Di Niobe, *Niobeus*.
Nions, cit. nel Delfinato, *Neomagus*.
Niora, cit. in Morea, *Helice*, Ovid.
Niſa, cit. in India, *Nyſa*, *Nyſa*, *orum*, Iuſt. Di Niſa, *Nyſeius*.
Niſi, cit. nell' Armenia, *Nyſa*.
Niſibin, o Nisbio, cit. in Meſopotamia, *Niſibis*, Plin.
Niſita, iſ. in terra di Lavoro, *Neſis*.
Niſo, re di Megara, *Niſus*.
Nitteo, figliuolo di Nettuno, *Nycteus*.
Nitteo, uno de' cavalli di Plutone, *Nycteus*.
Nittimene, figliuola d'Amalica, *Nyctimene*, Ovid.
Il Niverneſe, nella prov. di Lion, *Vadicaſſes*, *ium*, *Ambarri*, *orum*, Plin. *Nivernenſis provincia*.
Nivera, cit. nella prov. di Lion, *Nivernum*.
Nizza di Provenza, alle coſte di Genova, *Nicaea*.
Nizza della Paglia, nel Monferrato, *Nicaea*.
Nizzardo, *Nicaenſis*, *Nicenſis*.

N O

Nocera, cit. in Calabria, *Terina*. Di Nocera, *Terinaeus*.
Nocera, cit. nell' Umbria, *Nuceria*, Liv.
Nocera, o Nocera de' Pagani, cit. in terra di Lavoro, *Nuceria*, Plin. di Nocera, *Nucerinus*.
Nola, cit. in terra di Lavoro, *Nola*.
Noli, cit. nella Liguria, *Naulum*.
Nomadi, pop. d'Africa, *Nomades*, Virg.

Nomento, villag. in Sabina, *Nomentum*, Virg. di Nomento, *Nomentanus*, Hor.
Nomio, figliuolo d'Apollo, *Nomius*.
Norcia, cit. nell'Umbria, *Nurſia*.
Norcino, di Norcia, *Nurſinus*, Mart.
Norici, pop. di Germania, *Taurisci*, Liv.
Norimberga, cit. di Lamagna, *Norica*, Ceſ.
Norma, cit. in Camp. di Roma, *Norba*.
Normano, di Norma, *Norbanus*, Liv.
Normandia, prov. della Francia, *Normannia*, *Neuſtria*.
Normanni, pop. della Francia, *Normanni*.
Norvegia, prov. della Scandivania, *Norvegia*, *Nerigos*, Plin.
Noſtra Signora di Termes, cit. in Iſpagna, *Termes*, Flor.
Novaleſa, luogo alle falde del Monceniſio, *Novalicia*, *Forum Claudii*.
Novara, cit. dell' Inſubria, *Novaria*, Plin.
Novareſe, *Novarienſis*, Plin.
Novellara, caſt. in Lombardia, *Novellara*, e *Novellaria*.
Novita, f. in Calabria, *Buthrotus*, Liv.
Noyon, cit. nell' iſ. di Francia, *Noviodunum*, Ceſ.

N U

Nuciti, f. in Sicilia, *Melas*, Ovid.
Numma, e Numma Pompilio, re di Roma, *Numa*.
Numanzia, cit. una volta della Spagna, *Numantia*, Liv.
Numidia, prov. d'Africa, *Numidia*, *Nomas*, Mart. Di Numidia, *Nomas*, Sil. *Numidicus*, *Numidianus*.
Numidico, di Numidia, *Numidicus*, *Numidianus*.
Numitore, re degli Albani, *Numitor*.
La Nura, f. nel Piacentino, *Placentinus*, Plin.
Nuys, fortez. nell'Elettorato di Colonia, *Noveſium*, Tac.

O

Occana, cit. in Iſpagna, *Cartha*, Ovid. *Carthaeia*, Mela.
Ocitoe, figliuola di Chirone, *Ocyrrhoe*.
Ocno, figliuolo del fiume Tevere, *Ocnus*.
Ocrida, cit. nella Macedonia, *Achrida*.
Ocriſia, madre di Servio Tullio, *Ocriſia*.

O D

Oderzo, o Uderzo, cit. nella Marca Trivigiana, *Opitergium*, Tac. d'Oderzo, *Opiterginus*.
Odier, f. in Andaluzia, *Urium*.
Odiſſéa, poema d'Omero, *Odyſſea*, Cic.
Odite, centauro, *Odites*, Ovid.
Odriſa, cit. in Tracia, *Odryſa*.
Oeagro, padre d' Orfeo, e f. in Tracia, *Oeagrus*. Di Oeagro, *Oeagrius*, Virg.

O F

Ofelte, figliuolo di Licurgo, *Opheltes*.
L'Offanto, f. nella Puglia, *Aufidus*.
Offemburg, cit. nella Suevia, *Offemburgum*.
Ofione, gigante, *Ophion*. Di Ofione, *Ophioninus*, Sen.
Ofiſa, cit. nella baſſa Miſia, *Ophiuſa*. Di Ofiſa, *Ophiuſius*, Ovid.

O G

Ogige, re di Tebe, *Ogyges*, Var.
L'Oglio, f. nel Breſciano, *Ollius*, Plin.
Ogobbio, Caſtelvetro, V. Gubbio.

O I

Oileo, padre d'Aiace, *Oileus*. D'Oileo, *Oileus*, *a*, *um*, Virg.
Oira, od Oria, cit. in terra d'Otranto, *Uria*, Strab.
Oiſta, caſt. in Teſſaglia, *Pheſtum*, Liv.

O L

Olanda, prov. della Germania inferiore, *Batavia*, *Hollandia*.
Olandeſe, *Batavus*.
Oldemburg, cit. nella Friſia, *Oldemburgum*.
Oleno, indovino celebre di Toſcana, *Olenus*.
Oleno, uom, che per la ſua ſuperbia fu cangiato in pietra, *Olenus*, Ovid.
Olimpia, madre d'Aleſſandro, *Olympias*.
Olimpia, cit V. Langanico.
Olimpiade, *Olympias*.
Olimpico, *Olympicus*, *Olympiacus*.
Olimpio, poeta di Miſia, *Olympius*.
Olimpo, m. in Teſſaglia, *Olympus*.
Olimpo, cit. in Licia, *Olympus*, Plin.
Olinto, cit. in Macedonia, *Olynthus*, Cic.
Olit, od Oliva, caſt. nel regno di Navarra, *Oliba*, Liv.
Olivenza, cit. in Portogallo, *Oliventia*.
Olmio, f in Beozia, *Olmius*, Stat.
Olſazia, prov. della Saſſonia, *Foſi*, o *Foſſi*, *orum*, Tac. *Olſatia*.

O M

Ombrone, f. in Toſcana, *Umbro*, Plin.
Omero, poeta Greco, *Homerus*. D'Omero, *Homericus*.
Omole, m. in Teſſaglia, *Homole*.

O N

Oneglia, cit. nella Liguria, *Oneglia*.
Onfale, regina di Lidia, *Omphale*.

O P

Ope, ſorella, e moglie di Saturno, *Ops*. Feſte in onore della Dea Ope, *Opalia*, Feſt.
Opimio, *Opimius*
Opi. Ninfa, *Opis*, Virg.
Oppido, cit. in Calabria, *Oppidum*.

O R

Oran, fortezza nel regno d'Algeri, *Icoſium*, *Oranum*, *Auranum*
Oranges, cit. in Provenza, *Arauſio*.
Orate, f. in Tartaria, *Orates*, Ovid.
Orazio, poeta, *Horatius* D'Orazio, *Horatius*, *a*, *um*.
L'Orba, f. nella Liguria, *Urbs*, Claud.
Orbilio, maeſtro d'Orazio, *Orbilius*.
Orbitello, cit in Toſcana, *Coſa*, *Coſſa*, *Urbetelium*.
Orca, caſt. e m. in Epiro, *Oricus*, *Oricum*, Cæſ. di Orca, *Oricius*, Virg.
Le Orcadi, Iſole di Scozia, *Orcades*, Virg.
Orcamo, padre di Leucotea, *Orchamus*.
Orco, Dio, e fiume dell'Inferno, *Orcus*. Dell'Orco, *Orcinus*.
L'Orco, f. nel Canaveſe, *Morgus*.
Orcomeno, f in Teſſaglia, *Orchomenus*.
Orcomeno caſt. in Beozia, *Orchomenus*, Ovid.
Oreadi, Ninfe de' monti, *Oreades*
Oreſte, *Oreſtes*. Di Oreſte, *Oreſteus*.
Oreſti, cit. in Macedonia, *Oreſtis*, Liv.
Orfa, cit. in Meſopotamia, *Edeſſa*.
Orfeo, poeta, *Orpheus* D'Orfeo, *Orpheus*, *Orphicus*.
Orla, V Orta.
Oringe, cit in Andaluzia, *Oringis*, Liv.
Oriſtagni, che gli antichi diſſero anche Areſtano, cit. in Sardegna, *Arborea*.
Orizia, figliuola di Eritennio, *Orithya*, Ovid.
Orleans, che gli antichi diſſero anche Orlineſe, cit. in Francia, *Aurelia*. D'Orleans, *Aurelianenſis*.

Orodope, f. in Fenicia, *Orodopes*.
Oronte, f. in Soria, *Orontes* Di Oronte, *Oronteus*
Orta, e Orti, cit. una volta in Toſcana, *Ortanum*, Plin. e caſt. nel Novareſe, *Horta*.
Ortenſio, oratore, *Hortenſius* D'Ortenſio, *Hortenſianus*.
Ortigia, ſelva ne' contorni d'Efeſo, *Ortygia*, Tac.
Ortona, caſt. nell'Abruzzo, *Orton*, *Ortona*
Orvieto, cit. nel patrimonio di S. Pietro, *Oropite*, Cat. *Herbanum*, Plin. *Urbs vetus*.

O S

Oſci, pop. in terra di Lavoro, *Oſci*. Degli Oſci, *Oſcus*.
Oſero, cit. in Iſchiavonia, *Abſorus*, o *Auſorus*
Oſimo, cit. nella Marca d'Ancona, *Auximum*.
Oſiri, Dio degli Egiziani, *Oſiris*
Oſma. cit. nella vecchia Caſtiglia, *Uxama*, Plin.
Oſnaburg, cit nella Veſtfalia, *Haſeburgum*, *Oſnaburgum*.
Oſſa, V. il monte Caſſoro
Oſſuna, cit. in Andaluzia, *Urſao*, Hirt. *Orſona*, *Orſuna*.
Oſtenda, cit in Fiandra, *Oſtenda*
Oſtia, cit. in Camp di Roma, *Oſtia*.
Oſtienſe, *Oſtienſis*.
Oſtiglia, e Oſtia, caſt. tra Mantova, e Ferrara, *Hoſtilia*, Tac.
Oſtrogoti, pop in Tartaria, *Oſtrogothi*, Luc.
Oſtuni, luogo nella terra d'Otranto, *Hoſtunium*.

O T

Otranto, cit. nel regno di Napoli, *Hydrus*, *Hydruntum*.
Otricoli, cit. nell'Umbria, *Otriculum*, Liv.
Ottaviano, e negli antichi Attaviano, Imperadore di Roma, *Octavianus*.
Ottavio, *Octavius*.
Ottone, e negli antichi Otto Imperadore, *Otho*. Di Ottone, *Othonianus*, Tac.

O U

Oudenarde, cit. in Fiandra, *Aldenardum*, *Aldenarda*.
Ovidio, poeta, *Ovidius*.
Oviedo, cit. dell'Aſturia, *Ovetum*.

O X

Oxford, cit. in Inghilterra, *Oxonium*.

P

Pachsù, iſ. vicino a Corfù, *Ericuſa*.
Pacuvio, poeta *Pacuvius* Di Pacuvio, *Pacuvianus*, Cic.
Padova, cit nello ſtato Veneto, *Patavium*.
Padovano, *Patavinus*
Paduſa, Caro Eneid *Paduſa*.
Il paeſe di Gauſe, in Guaſcogna, *Garites*, *um*, Cæſ.
Il paeſe di Buch, in Francia, *Sibuzates*, *um*, Cæſ.
Paeſe della Cuccagna, luogo nell'iſola di Meroe, *Solis menſa*, Sol.
I paeſi Baſſi, V Fiandra.
I paeſi Settentrionali, prov d'Europa, *Scandinavia*.
Paflagoni, *Paphlagones*, Catt.
Paflagonia, prov dell'Aſia minore, *Paphlagonia*, Plin.
Paglia, f. in Toſcana, *Pallia*, Cat.
Pago, iſ nel mar Adriatico, *Ciſſa*.
Palamede, *Palamedes*.
Palatia, cit. in Ionia, *Priene*, Mel.
Palatinato, prov di Germania, *Palatinatus*.
Palazzolo, luogo in Lombardia, *Palatium*.
Palazzuolo, cit in Sicilia, *Herbeſſus*, Liv.
Pale, Dea de' paſtori, *Pales*.
Palemone, figliuolo d'Ino, *Palemon*. Di Palemone, *Palemonius*.

Palencia, cit. in Iſpagna, *Palentia*, Liv.

Paleocaſtro, cit. in Candia, *Lyctus*, *caſtrum vetus*. Di Paleocaſtro, *Lyctius*.

Paleopoli, cit. in Laconia, *Gytheum*.

Palermitano, *Panormitanus*.

Palermo, cit. in Sicilia, *Panormus*, e *Panormum*, Sil. Plin.

Paleſcamandro, f. in Miſia, *Scamander*.

Paleſoli, cit. in Cilicia, *Soli*, *orum*, Plin. *Pompeiopolis*, Liv.

Paleſtina, prov. d' Aſia, *Palaeſtina*. Di Paleſtina, *Palaeſtinus*.

Paleſtrina, cit. in Camp. di Roma, *Praeneſte*, Virg.

Paleſtrineſe, *Praeneſtinus*, Cic.

Palinuro, piloto dell' armata di Enea, *Palinurus*.

Palreo, f. in Riviera di Genova, *Paulon*, Mel.

Pallade, e Palla Caro Eneid. Dea della ſapienza, *Pallas*.

Palladio, ſtatua di Pallade, *Palladium*.

Pallante, re d' Arcadia, *Pallas*, Virg.

Pallanzo, figliuolo d' Evandro, *Pallantius*.

Pallene, figliuolo di Titano, *Pallenes*.

Palma, e Palma nuova, fortezza nel Friuli, *Palma*.

Palma di Sola, citta in Sardegna, *Sulci*, o *Sulcae*, *arum*, Claud.

Palmarola, iſ. nel mar di Toſcana, *Palmaria*, Plin.

Palmoſa, iſ. nel mar Egeo, *Patmos*.

Palombara, caſt. preſſo 'l Tevere, *Cruſtumeria*. Di Palombara, *Cruſtumerinus*.

Palopoli, cit. dell' Aſia minore, *Celendris*.

Le Paludi Pontine, in Camp. di Roma, *Satura palus*, Virg. *Pontina palus*.

Pamiers, cit. in Aquitania, *Apamia*, *arum*.

Pamplona, cit. nel regno di Navarra, *Pompelon*, o *Pompelo*, Plin. *Pompeiopolis*.

Pamploneſi, *Pompelonenſes*, Plin.

Panama, cit. nell' America, *Panama*.

Pancaia, prov. dell' Arabia felice, *Pancaia*, Virg. di Pancaia, *Panchaeus*, *Panchaicus*, Ovid.

Pancalieri, terra nel Piemonte, *Pancalerium*.

Pandione, padre di Progne, *Pandion*, Di Pandione, *Pandionius*, Claud.

Pandora, *Pandora*, Mart.

Pandoſia, prov. d' Epiro, *Molo*[illegible] Di Pandoſia, *Moloſſicus*, *Moloſſus*, Ovid.

Pane, Dio de' Gentili, *Pan*, Ovid.

Panezio, filoſ. *Panaetius*.

Panfilia, prov. dell' Aſia minore, *Pamphylia*. Di Panfilia, *Pamphylius*.

Panaro, f. in Lombardia, *Scultenna*, Liv.

Pannonia, V. Ungheria.

Panopa, caſt. ne' contorni d' Atene, *Panope*, Ovid.

Panopea, Ninfa, *Panope*, *Panopea*, Virg.

Pantalerea, iſ. del Mediterraneo, *Coſyra*.

Panteon, tempio fabbricato da M. Agrippa, *Pantheon*, Plin.

Paola, e Paula, cit. in Calabria, *Patycos*, *Paula*.

Papa, cit. nell' Ungheria, *Papa*

Il Paraguay, parte dell' America, *Paraguaia*.

Parca, *Parca*, Ovid.

Le Parche, figliuole dell' Erebo, e della notte, *Parcae*, *arum*, Ovid.

Parenzo, cit. nell' Iſtria, *Parentium*, Plin.

Paride, e Paris, e anticamente anche Pariſſe, figliuolo di Priamo, *Paris*.

Parigi, capitale della Francia, *Pariſii*, *orum*, *Lutetia*, Cæſ.

Paria, citta nella Miſia minore, *Parium*, Val. Flac. di Pario, *Parius*.

Parma, cit. in Lombardia, *Parma*.

Parmigiani, *Parmenſes*, Cic.

Parmigiano, *Parmanus*, *Parmenſis*.

Parmoſa, iſ. dell' Arcip. *Pharmacuſa*, Suet.

Parnaſſo, m. in Beozia, *Parnaſſus*. Di Parnaſſo, *Parnaſſus*, *Parnaſſius*.

Parneto, m. nel ducato di Sethines, *Parnes*, e *Parnethus*, Stat.

Paro, e Pario, iſ. nell' Arcipelago, *Paros*. Di Pario, *Parius*, Hor.

Parpignano, caſt. in Linguadoca, *Papirianum Ruſcino nova*.

Parraſia, cit. d'Arcadia, *Parrhaſia*. Di Parraſia, *Parrhaſius*.

Parraſio, di Parraſia, *Parrhaſius*.

Partaone, figliuolo di Meleagro, *Parthaon*.

Partenio, uomo Romano, *Parthenius*. Di Partenio, *Parthenianus*, Mart.

Partenope, Sirena, *Parthenope*, Virg.

Partenopeo, figliuolo di Menalione, *Parthenopaeus*.

Parti, e negli antichi ſi truova anche Pardi, pop. d'Aſia, *Parthi*. Dei Parti, *Parthicus*.

Partia, V. Arach.

Paſifae, e Paſife, moglie di Minos, *Paſiphae*. Di Paſifae, *Paſiphaeius*

Paſitea, una delle tre grazie, *Paſithea*.

Paſſavia, cit. in Baviera, *Patavia*.

Patalenea, peniſola in Tracia, *Pallene*, Ovid. di Patalenea, *Pallenaeus*, *Palleneſis*, Plin.

Patera, e Paterea, cit. in Licia, *Patarea*, Ovid.

Patras, Patraſſo, e Patraſe, come diſſero gli antichi, cit. d' Acaia, *Patrae*, *arum*.

Patrimonio di ſ. Pietro, prov. dello ſtato eccleſiaſtico, *patrimonium ſ. Petri*.

Paveſe, *Papienſis*, *Ticinenſis*

Pavia, cit. in Lombardia, *Ticinum*, *Pavia*, *Flavia*.

Le Pavonere, iſole nel mar maggiore, *Symplegades*, *Cyaneae*, *arum*.

Pauſia, famoſo Pittore, *Pauſias*, Plin. di Pauſia, *Pauſiacus*, Hor.

Pazas, cit. in Tracia, *Paſſya*, e *Paſſyae*, *arum*, Sol.

P E

Pedena, cit. dell' Iſtria, *Petina*.

Peto, caſt. in Camp. di Roma, *Pedum*, Liv.

Pegù, regno dell' Indie, *regnum Peguanum*, e cit. nello ſteſſo regno, *Peguum*, *Triglyptae*.

Pekin, cit. nella China, *Pechinum*.

Pelaſgo, figliuolo di Nettuno, *Pelaſgus*.

Il Pelacas, f. in Macedonia, *Haliacmon*, Claud.

Peleo, padre d' Achille, *Peleus*. Di Peleo, *Peleius*, Sil.

Pelia, figliuolo di Nettuno, *Pelias*.

Pelicore, cit. in Baſilicata, *Heraclea*, Plin.

Pelio, V. Petras

Pelope, figliuolo di Tantalo, *Pelops*. Di Pelope, *Pelopeius*, *Pelopus*

Pelopea, figliuola di Tieſte, *Pelopea*.

Peloro, V. capo Faro.

Peluſio, V. Belbais.

Pemont, luogo nel territorio di Liegi, *Pemani*, *orum*, Cæſ.

Pemonteſi, quei di Pemont, *Pemani*, Cæſ.

Penate, Dio domeſtico, *Penas*, Liv.

Penati, Dei domeſtici, *Penates*, Cic.

Penbrock, cit. in Inghilterra, *Penbrochium*.

Penderachi, cit. in Bitinia, *Heraclea Ponti*, Ptol.

Penelope, moglie d' Uliſſe, *Penelope*. Di Penelope, *Penelopaeus*, Ovid.

La Peneta di Patria, ſelva appreſſo Cuma, *Gallinaria ſilva*, Cic.

La Peniſola di Crimea, o di Precop, la maggior parte della Tartaria minore, *Taurica*, o *Taurorum Cherſoneſus*.

Pennes Negras, luogo nella nuova Caſtiglia, *Lapides atri*, Liv.

Penorno, Dio degli Alpini, *Penninus*, Liv.

Pentapoli, prov. della Paleſtina, *Pentapolis*.

Pentapolitano, *Pentapolitanus*, Plin.

Penteo, re di Tebe, *Pentheus*. Di Penteo, *Pentheius*, Stat.

Peone, medico, *Paeon*, Plin. di Peone, *Paeonicus*, Claud.

Peonia, prov. in Macedonia, *Paeonia*. Di Peonia, *Paeonius*.

Peperi, iſ. in Macedonia, *Peparethos*, Ovid.

Perga, o Parga, caſt. in Epiro, *Toroes*.

Pergamo, cit. capitale della Miſia maggiore, *Pergamum*. Di Pergamo, *Pergamenus*

Pergamo, fortezza di Troia, *Pergamus*, e *Pergama*, *arum*, Virg.

La Pergola, caſt. nell' Umbria, *Pertia*.
Pericle, oratore Atenieſe, *Pericles*.
Il Periguid, paeſe della Guaſcogna, *Petricorii*, *orum*, Cæſ.
Perimele, iſ. del mar Ionio, *Perimele*.
Perimele, Ninfa, *Perimele*, Ovid.
Periſtaſi, cit. in Tartaria minore, *Tyriſtaſis*.
Permeſo, e Permeſſo, f. in Beozia, *Permeſſus*. Di Permeſſo, *Permeſſius*, Claud.
La Peroſa, caſt. nel Piemonte, *Peruſa*.
Perpignano, cit. nella contea del Roſſiglione, *Perpinianum*.
Perſa, figliuola di Teti, *Perſa*, Cic.
Perſe, figliuolo di Perſeo, *Perſes* Di Perſe *Perſeias*, Val Flac.
Perſeo, figliuolo di Danae, *Perſeus*. Di Perſeo, *Perſeus*, *a*, *um*.
Perſia, prov. dell' Aſia, *Perſia*, *Perſis*.
Perſiano, *Perſa*, *Perſicus*.
Perſio, poeta, *Perſius*.
Perù, prov. dell' America, *Peruvia*, *Peruviæ regnum*.
Perugia, cit. in Toſcana, *Peruſia*.
Perugino, *Peruſinus*, Luc.
Peſareſe, *Piſaurenſis*, Cic.
Peſaro, cit. nell' Umbria, *Piſaurum*.
Peſcara, cit. nell' Abruzzo, *Alternum*.
Peſchiera, fortezza nello ſtato Veneto, *Piſcaria*.
Peſti, e Peſto, villag. in Baſilicata, *Pæſtum*, Ovid. di Peſti, *Pæſtanus*, Ovid.
Petalidi, V. Moſſeniga.
Petao, cit. della Stiria, *Petovio*, Tac. *Petovium*.
Peterborog, cit. in Inghilterra, *Petraburgum*. *Petropolis*.
Petervvaradin, cit. nell' Ungheria, *Petrovaradinum*.
Petigliano, caſt. in Toſcana, *Petilianum*.
Petra, metropoli dell' Arabia Petrea, *Petra*.
Petraglia, caſt. in Sicilia, *Petra*. Di Petraglia, *Petrinus*, Cic.
Petras, m. in Teſſaglia, *Pelias*, o *Pelios*, Virg. di Petras, *Pelius*, Cic.
Petrina, cit. in Croazia, *Petrina*.
Petrona, ſelva in Calabria, *Rheginus Saltus*, Sol.
Petronia, f. in Camp. di Roma, *Petrania*.
Petronio Arbitro, *Petronius Arbiter*.
Petrovaradin, caſt. nell' Ungheria, *Petrovaradinum*.
Petula, villaggio nel Mantovano, patria di Virgilio, *Andes*, *ium*.

P I

Piacentino, *Placentinus*.
Piacenza, cit. in Lombardia, *Placentia*.
Piadena, luogo nel Cremoneſe, *Platina*.
Pialia, caſt. in Teſſaglia, *Pialia*, Liv.
Pianoſa, iſ. nel mar di Toſcana, *Planaria*, *Planoſia*.
La Piave, f. nella Marca Trivigiana, *Plavis*, *Anaſſus*.
Piazza, o Piazza, caſt. in Sicilia, *Pluvia*, Cic.
Piazza Montanara in Roma, *Forum Olitorium*.
Piazza Navona in Roma, *Circus Flaminius*, o *Circus Neronis*.
Picardia, o Piccardia, prov. della Francia, *Picardia*.
Il Piccol a Bernardo, *Graius mons*, *Graiæ alpes*, Tac.
Picighettone, o Pizzighettone, fort. nel Cremoneſe, *Picelſo*, o *Forum Diuguntorum*.
Pico, figliuolo di Saturno, *Picus*, Ovid.
Piemonte, provincia d' Italia, *Gallia Subalpina*, Plin. *Pedemontium*.
Piemonteſe, *Pedemontanus*, *Subalpinus*.
Pienza, cit. in Toſcana, *Corſinianum*, *Pientia*.
Piergo, cit. in Albania, *Apollonia*.
Pieria, V. Veria.
Pieridi, figliuole di Piero, *Pierides*.
Pieridi, le nove Muſe, *Pierides*.
Pierio, m. in Teſſaglia, *Pierius*.
Piero, padre delle Pieridi, *Pierus*, Ovid.
Pietra di Marici, caſt. vicino ad Aleſſandria, *Petra Maricorum*.
Pietra ſanta, caſt. in Toſcana, *Feronia*, *Lucus Feroniæ*, *Petra ſancta*.
Pieva d' Incino, terra nel Milaneſe, *Forum Licini*, *Liciniforum*.
Pieve di Sacco, caſt. nel Padovano, *Plebiſaccum*.
Pilade, amico d' Oreſte, *Pylades*. Di Pilade, *Pyladeus*.
Pilene, caſt. in Etolia, *Pylene*, Stat.
Pilſen, luogo in Boemia, *Pilſenum*.
Pilunno, figliuolo di Giove, *Pilumnus*.
Pimmalione, figliuolo di Cilice, *Pygmalion*, Ovid. di Pimmalione, *Pygmalioneus*.
Pimpla, m. e fonte in Macedonia, *Pimpla*. Di Pimpla, *Pimplæus*.
Pimpleide, Muſa, *Pimpleis*, Mart.
Pindarico, di Pindaro, *Pindaricus*, Ovid.
Pindaro, poeta Greco, *Pindarus*.
Pindo, M. in Macedonia, *Pindus*.
Pinerolo, e Pinarolo, cit. nel Piemonte, *Pinarolium*.
Piomba, f. nell' Abruzzo, *Helvinus*, *Matrinus*.
Piombino, cit. in Toſcana, *Plumbinum*.
Piperno, cit. in Camp. di Roma, *Privernum*. Di Piperno, *Privernas*.
Piramone, Ciclope, *Pyracmon*.
Piramo, amante di Tisbe, *Pyramus*.
Pirene, fonte vicino a Corinto, *Pyrene*.
Pirene, figliuola d' Acheloo, *Pyrene*.
Pireneo, m. tra la Francia, e la Spagna, *Pyrenæus*.
Pirgi, cit. di Panfilia, *Perga*, o *Perge*, Cic.
Piritoo, re de' Lapiti, *Pirithous*.
Piroe, uno de' cavalli del ſole, *Pyrois*, Val. Flac.
Pirra, moglie di Deucalione, *Pyrrha*.
Pirra, caſt. in Negroponte, *Pyrrha*.
Pirro, figliuolo d' Achille, *Pyrrhus*.
Pirrone, filoſofo, *Pyrrho*.
Pirroniſti, ſeguaci di Pirrone, *Pyrrhonei*.
Piſa, cit. di Toſcana, *Piſæ*, *arum*.
Piſani, quei di Piſa, *Piſani*, *arum*.
Piſatello, f. nella Romagna, *Rubico*, Cæſ.
Piſciotta, caſtello in Baſilicata, *Buxentum*. Di Piſciotta, *Buxentius*.
Piſcopia, V. Epiſcopia.
Piſidi, *Piſidæ*, *arum*, Claud.
Piſidia, prov. d' Aſia, *Piſidia*.
Piſſera, iſ. dell' Arcip. *Pſyra*, e *Pſyria*, Cic.
Piſtoia, cit. in Toſcana, *Piſtorium*, Plin.
Pitagora, e Pittagora, e appreſſo gli antichi Pittaora, filoſ. *Pythagoras*.
Pitagorico, Pittagorico, *Pythagoricus*.
Piteo, padre di Etra, *Pitheus*. Di Piteo, *Pitheius*, Ovid.
Pitia, cit. in Teſſaglia, *Phthia*, Virg.
Pitiotide, parte della Teſſaglia, *Phthiotis*, Plin.
Pitioti, quei di Pitia, *Phthiota*, *arum*, Plin.
Pito, Dea dell' Eloquenza, *Pitho*, Cic.
Pitone, ſerpente ucciſo da Apollo, *Pithon*, o *Pitho*.
Pia na, iſ. nella baſſa Miſia, *Peuce*, Mel.
Pizzighettone, V. Picighettone.

P L

Placeda, iſ. dell' Arcip. *Platea*, Plin.
Planco, *Plancus*. Di Planco, *Plancianus*.
Planizza, f. in Morea, *Inachus*, Plin.
Il Platamona, f. in Macedonia, *Haliacmon*, Claud.
Platone, filoſ. *Plato*.
Platonico, *Platonicus*.
Plautino, *Plautinus*.
Plauto, poeta comico, *Plautus*.
Pleiadi, figliuole d' Atlante, *Pleiades*.
Pleione, Ninfa, *Pleione*, Ovid.
Plimmouth, luogo in Inghilterra, *Plimmuta*.
Plinio, che gli antichi diſſero anche Prinio, *Plinius*.
Pliſtene, figliuolo di Tieſte, *Pliſthenes*. Di Pliſtene, *Pliſthenaeus*, Ovid.

Plozio, rettorico, *Plotius*. Di Plozio, *Plotianus*, Cic.
Plutone, Dio dell'inferno, *Pluto*. Di Plutone, *Plutonius*.

P O

Po, f. d'Italia, *Padus*, *Eridanus*.
Po di Primaro, ramo del Po nella Romagna, *Spineticum oſtium*, Cic.
Il Po d'Argenta, canale, che dal Po conduce a Ravenna, *Padusa*, o *Padusa foſſa*, Virg.
Po grande, un ramo principale del Po in Lombardia, *Philiſtina foſſa*. Plin.
Pocevera, f. nello ſtato di Genova, *Porcifera*.
Podalirio, figliuolo d'Eſculapio, *Podalirius*.
Podolia, prov. di Pollonia, *Podolia*.
Poggio Mirteto, villag. in Sabina, *Mandela*, Hor.
Poiricta, capitale del Ponto, *P Ravium*.
Il Poitù, paeſe della Francia, *Viſtones*, Caſ. *Piſtavia*.
Pola, cit. in Iſtria, *Pola*.
Polaco, e Pollaco, *Polonus*.
Polemone, filoſ. *Polemon*. Di Polemone, *Polemonius*, Cic.
Polenzo, terra luogo 'l Tanaro, *Polentia*. Di Polenzo, *Polentinus*, Claud.
Polenta, caſt. nella Romagna, *Polentina plebs*, Suet.
Policaſtro, cit. in Calabria, *Pitellia*, o *Petelia*, o *Peſilia*, Virg. Di Policaſtro, *Petellinus*, *Peſilianus*, Mart.
Policaſtro, cit. dell'Aſia minore, *Lyſimachia*, Iuſt.
Policleto, ſtatuario, *Polycletus*. Di Policleto, *Polycleteus*, Stat.
Policrate, tiranno di Samo, *Polycrates*
Polidamante, figliuolo d'Antenora, *Polydamas*. Di Polidamante, *Polydamanteus*, Sil.
Polidetto, re di Serfente, *Polydectes*, Ovid.
Polidori, figliuola di Peleo, *Polydoris*.
Polidoro, figliuolo di Priamo, *Polydorus*. Di Polidoro, *Polydoreus*.
Polignoto, pittore, *Polygnotus*
Poligny, caſt. nella Borgogna, *Polisnium*, *Polinium*.
Polini, villag. in Camp. di Roma, *Politorium*, Plin.
Polinice, re di Tebe, *Polynices*.
Polinneſtore, re di Tracia, *Polymneſtor*
Polinnia, una delle Muſe, *Polyhymnia*, o *Polymnia*
Polino, iſ. nel mar di Candia, *Cimolus*. Di Polino, *Cimolinus*.
Poliſſena, figliuola di Priamo, *Polyxena*. Di Poliſſena, *Polyxenius*
Polite, figliuolo di Priamo, *Polites*, Virg.
Polignac, caſt. in Francia, *Apolliniacum*, *Podomniacum*.
Pollina, cit. in Macedonia, e Tracia, *Apollonia*.
Pollione, oratore, *Pollio*
Polluce, figliuolo di Leda, *Pollux*.
Polonia, e Pollonia, regno d'Europa, *Polonia*.
Pomerania, prov. di Germania, *Pomerania*.
Pomerellia, prov. di Pruſſia, *Pomerellia*
Pomigliano, villa di Cicerone appreſſo Nola, *Pompeianum*
Pomona, Dea degli orti, *Pomona*.
Pompeiano, di Pompeo, *Pompeianus*.
Pompeo, o Pompeio, *Pompeius*.
Pompilio, *Pompilius*. Di Pompilio, *Pompilius*, *a*, *um*.
Pomponia, madre di Scipione, *Pomponia*
Pontafello, villag. nel Friuli, *Iulium Carnicum*, Plin.
Ponte Corvo, in terra di Lavoro, *Fregella*, *arum*, Liv.
Ponte Molo, uno de' ponti di Roma, *Milvius pons*, Claud.
Ponte Nure, villag. nel Piacentino, *Emporium*, Liv.
Pontico, di Ponto, *Ponticus*
Pontiea, caſt. in Picardia, *Pontes*, *um*.
Il Pontieu, tratto di paeſe in Picardia, *Pontivum*.
Ponto, prov. della baſſa Miſia, *Pontus*, Ovid
Pontremoleſe, di Pontremoli, *Apuanus*.
Pontremoli, caſt. nella Liguria, *Apua*.
Popilio, *Popilius*
Poppea, moglie di Nerone, *Poppea*. Di Poppea, *Poppeanus*.
Porcari, f. in Sicilia, *Pantagias*, e *Pantagies*, Ovid.
Porchena, cit. in Andaluzia, *Lacippo*, Mel.
Porfirio, *Porphyrius*.
Porfirione, gigante, *Porphyrion*, Hor.
Pormon, f. in Cappadocia, *Thermodon*, Virg. Di Pormon, *Thermodontheus*.
Porſena, e Porſenna, *Porſena*, e *Porſenna*.
Porta Salata, una delle porte di Roma, *Quirinalis porta*, Feſt.
Il Portatore, V. l'Auſente.
Le porte di Teſſis, gole del m. Tauro, *Caſpia porta*.
Portland, peniſola in Inghilterra, *Vindelis*.
Porto Venere, nella contea di Roſſiglione, *Veneris portus*, Mel.
Porto Venere nella Riviera di Genova, *Veneris portus*.
Porto Telamone nel Saneſe, *Telamon*. Mel.
Porto Longobardo in Sicilia, *Pacynus portus*, Cic.
Porto Leone, nel ducato di Sethines, *Phalera*, *orum*, Plin. *Phalereus portus*, Nep.
Porto del patriarca di Marmarica, *Phthia*.
Porto di Sethines e porto Leone in Ateno, *Piraeus*, o *Piraeus*. Di porto Sethines, *Piraeus*, *a*, *um*, Prop.
Porto Baratto, cit. in Toſcana, *Populonia*, Plin.
Porto Ercole in Toſcana, *portus Herculis*.
Porto Ravaglioſo in Calabria, *portus Oreſtis*.
Porto Gruaro, caſt. nel Friuli, *portus Romantinus*.
Porto Troiano in Toſcana, *portus Loretanus*, Liv. *portus Troianus*.
Porto di Calea, in Picardia, *Icius*, o *Itius portus*, Caſ.
Porto Gaboſo, iſ. di Candia, *Gaudos*, Plin.
Porto Sabione, appreſſo Chioza, *Edron*, Plin.
Porto Ferraio nella Toſcana, *Argous portus*.
Porto Fino in Riviera di Genova, *Delphini portus*, Plin.
Porto di Magnavacca nel Ferrareſe, *Capraſia*.
Porto delle Garabuſe in Candia, *Corycus*.
Portogallo, una parte della Spagna, *Luſitania*.
Portſmouth, porto in Inghilterra, *portus Magnus*, Mel.
Portugheſe, *Luſitanus*.
Portunno, Dio marino, *Portumnus*, o *Portunus*. Sagrifizj in onore di Portunno, *Portunalia*, *ium*.
Poſega, cit. in Schiavonia, *Poſega*.
Poſilipo, o Capo di monte Poſilipo, prom. in terra di Lavoro, *Pauſilypum*, Col.
Poſſene, città in Galazia, *Peſſinus*, Liv. Di Poſſene, *Peſſinuntius*, *Peſſinunticus*.
Potnia, caſt. in Beozia, *Potnia*.
Potoſi, cit. nel Perù, *Potoſium*.
Pozzevera, V. Pocevera.
Pozzuolo, cit. in terra di Lavoro, *Puteoli*, *orum*. Di Pozzuolo, *Puteolanus*.

P R

Praga, cit. in Boemia, *Praga*.
Praſia, caſt. nel ducato di Sethines, *Praſia*, Liv.
Praſſitele, ſcultore, *Praxiteles*. Di Praſſitele, *Praxitelius*.
Praſolo, V. Emo
Prato Magno, tratto di paeſe in Toſcana, *Etruſci campi*.
Prato, caſt. in Toſcana, *Pratum*
Pratolino, caſt. in Toſcana, *Pratolinum*.
Precianeſi, les Precius, pop. in Guaſcogna, *Praciani*, *orum*, Caſ.
Precops, cit. in Tartaria, *Taphrae*, *arum*, Mel. *Pracopia*.
Presburgo, cit. in Ungheria, *Poſonium*, *Flexum*.
Preto, figliuolo d'Abante, *Praetus*, Ovid.
Prettigneu, m. ne' Grigioni, *Rhaetico*, o *Rhatico*, Mel.
La Pavela, cit. in Albania, *Nicopolis*.
Priamo, re di Troia, *Priamus*. Di Priamo, *Priameius*.
Priapo, Dio degli orti, *Priapus*. Di Priapo, *Priapinus*, Petr.
Primaro, una delle bocche del Po, *Spineticum Oſtium*.
Principato Citra, parte del regno di Napoli di quà dell'Appennino, *Principatus citerior*, *Picentini*, e *Lucani*.
Principato Oltra, parte del regno di Napoli di là dall'Appennino, *Principatus ulterior*, *Hirpini*.
Proca, re degli Albani, *Proca*, e *Procas*.
Procida, e Prochita, iſ. nel regno di Napoli, *Prochyta*, Virg.
Procri, moglie di Cefalo, *Procris*.

Procuſte, inſigne ladro, *Procuſtes.*
,, Procoza, V. Provenza.
Progne, ſorella di Filomela, *Progne.*
Prometeo, padre di Deucalione, *Prometheus*. Di Prometeo, *Prometheus, a, um*, Pinp.
Properzio, poeta, *Propertius.*
Propontide, V. mar di Marmara.
Proſecceo, caſt. in Iſtria, *Pucinum*. Di Proſecceo, *Pucinus.*
Proſenpergh, cit. nell' Auſtria ſuperiore, *Urbium*, Liv.
Proſerpina, moglie di Plutone, *Proſerpina.*
Profinna, cit. in Morea, *Prosymna*, Stat.
Protagora, ſofiſta, *Protagoras*. Di Protagora, *Protagoricus.*
Proteo, Dio marino, *Proteus.*
Prateriato, f. in Calabria, *Locanus*, Plin.
Proteſilao, marito di Laodamia, *Proteſilaus*. Di Proteſilao, *Proteſilaeus*, Catul.
Protogene, pittore, *Protogenes*, Quint.
Proenza, che dagli antichi ſi dice anche Pruenza, e Procoza, prov. di Francia, *provincia*, *Gallia*, *Narbonenſis.*
Provenzale, Bembo, *Narbonenſis.*
Provenzalmente, Bembo, *Narbonenſium more*, *lingua.*
Provina, cit. nella Sciampagna, *Provinum*
Pruſia, re di Bitinia, *Pruſias*. D. Pruſia, *Pruſiacus*, Sil.
Pruſſia, regno d' Europa, *Pruſſia*, *Boruſſia.*
Pruſſiani, *Boruſſi.*

P S

Pſiche, figliuola d' Apollo, *Pſyche.*
Pſiloriti, m. in Candia, *Ida.*

P U

Pubblicio, *Publicius*. Di Pubblicio, *Publicianus*, *Publicius*, Ovid
Il Puech d' Uxelon, o d' Iſſoudun, caſt. nell' Aquitania, *Uxellodunum*, Caſ.
Puglia, prov. del regno di Napoli, *Apulia.*
Puglia piana, prov. del regno di Napoli, *Daunia*, *Apulia Daunia.*
Pugl eſe, *Apulus.*
Pulici, f. in Sicilia, *Soſſius.*
Puy, cit. in Francia, *Anicium*, *Podium.*

Q

Quadalquiviccio, f. in Andaluzia, *Sadus.*
Quaderna, caſt. in Lombardía, *Claterna*, *Cliterna.*
Quarnero, Golfo del mar Adriatico, *Liburnicus ſinus*, *Flanaticus ſinus*, Plin.

Q U I

Quieto, f. d' Iſtria, *Nauportus.*
Quilleo, m. in Arcadia, *Quilleus*, Stat.
Quinimlo, iſ. nell' Arcipelago, *Olearus*, o *Oliaros*, Virg.
,, Quintania, V. Aquitania.
Quintiliano, *Quintilianus*, *Quintilianus.*
Quintin, caſt. nella Brettagna, *Quintinium.*
Quipia, cit. in Africa, *Clupea.*
Quirinale, *Quirinalis.*
Quirino, cognome di Romolo, *Quirinus.*

R

Rab, cit. in Ungaría, *Arabo*, *Iaurinum.*
Radamante, figliuolo di Giove, *Rhadamantes*, *Rhadamanthus.*
Radicofani, luogo nella Toſcana, *Radicofnanum.*
Ragginolo, fortezza nel Mantovano, *Reginaea*, *um*, Plin.
Ragugia, Raguſa, V. Raguſi.

Raguſe, f. in Sicilia, *Hirminius.*
Raguſi, cit. in Dalmazia, *Epidaurus*, *Epidaurum*, Liv. *Raguſium.*
Ranoonte, villag. nel ducato di Sethinea, e caſt. in Candia, *Rhamnus*, Plin. di Ranoona, *Rhamnuſius.*
Rapallo, caſt. nel Genoveſato, *Rapallum.*
Raſino, f. in Arcadia, *Eraſinus*, Ovid.
Ratisbona, cit. della Germania, *Auguſta Tiberii*, *Ratisbona.*
Ravenna, metropoli della Romagna, *Ravenna*, Claud.
Ravennate, *Ravennas*, Mart.

R E

Rea Silvia, figliuola di Numitore, *Rhea Silvia.*
Reama, cit. dell' Arabia felice, *Riphearma.*
Recanati, cit. nella Marca d' Ancona, *Recinetum*, *Recina nova.*
Regiani di Lombardía, *Rheginenſes*, Cic. di Calabria, *Rhegienſes*, *Rhegini*, Sall.
Reggio, cit. di Lombardía, *Regium*, o *Regium Lepidi.* Di Calabria, *Rhegium*, o *Rhegium Iulii.*
Regillo, cit. lungo 'l Tevere, *Regilla*, *orum*, *Regillum*, Liv. di Regillo, *Regillianus*, Suet.
Regno di Tuniſi in Barbería, *Lybiphanicia*, Sal. *Biſacium.*
Regno di Bengala, nell' India, *Gangetica Tellus.*
Regno d' Algheri in Africa, *Mauritania Caeſarienſis*
Remo, che gli antichi diſſero anche Remolo, fratello di Romolo. *Remus*. Sacrifizi in onore di Remo, *Remuria*, *orum*, Ovid.
Rems, o Reims, cit. in Francia, *Rhemi*, o *Remi*, *orum*, Caſ. di Rems, *Rhemus.*
Rennes, o Rennes, cit. in Bretagna, *Rhedones*, o *Redones*, Caſ.
Reno, f. nella Germania, *Rhenus*, o *Rhenum*. Del Reno, *Rhenanus*, Mart.
Repubblica di s. Martino, tra la Romagna, e 'l ducato di Urbino *Reſpublica s. Martini.*
Reſo, re di Tracia, *Rheſus*, Virg.
Retimo, cit. in Candia, *Rithymna.*
Reto, gigante, *Rhaetus*, Hor.
Revel, cit. nella Livonia, *Revelia.*

R I

Ribas, f. in Bitinia, *Rhebas*, *Rhebus*, Val. Flac.
Richelieu, cit. nel Poitù, *Richelium.*
Richmond, caſt. in Inghilterra, *Richmondia.*
Ried, piccol luogo in Baviera, *Auriniana Ala*, Tac.
Riati, cit. nell' Umbria, *Reate*, Sil.
Rietino, e negli antichi Reatino, *Reatinus.*
Rifeo, uno de' Centauri, *Riphaeus*, Ovid.
Riga, cit. nella Livonia, *Riga.*
Rignano, caſt. nel patrimonio di s. Pietro, *Arinianum.*
Rigol, vil. ne' contorni di Treveri, *Rigodulum*, Tac.
Rimini, e Rimino, e Rimine ancora negli antichi, cit. nella Romagna, *Ariminum.*
Rintone, poeta, *Rhinton*, *Rhinton*, Cic.
Rin di Capo, f. in Affrica, *Triton*, Plin. di Rin di Capo, *Tritonius.*
Rio Salady, f. nel regno di Navarra, *Salſum*, Plin.
Rio Maggiore, f. in Galizia, *Mearus*, Mel.
Rio del Sole, f. ne' Sabini, *Digentia*, Hor.
Rio de Tomar, f. in Portogallo, *Nabon.*
La Rioia, o Rioxa, prov. della vecchia Caſtiglia, *Rivogia.*
Ripamarancai, caſt. nella Toſcana, *Marnatium*
Ripatranſona, caſt. nella Marca d' Ancona, *Ripa Tranſona*, *Cupra Montana.*
Ripol, caſt. in Catalogna, *Rivus Pollenſis.*
Ritorbio, villag. nel Paveſe, *Litubium*, Liv.
Rivalta, luogo ſulle ſponde del fiume Bormida, *Ripalta.*
Rivarolo, terra nel Canaveſe, *Rip[illegible]lium*, il.
La Riviera di Genova, paeſe d' Italia, *Liguria litorea.*

La Riviera di Salò, fra 'l Veroneſe, e 'l Breſciano, *Tractus Benacenſis.*
Rivo di Nemi, f. nella Camp. di Roma, *Numicius*, o *Numicus*, Virg.
Rivoli, caſt. nel Piemonte, *Ripuli*, *orum*, *Rivolium.*

R O

Roan, cit. in Normandia, *Rhotomagus.*
Robigo, dea appreſſo i Romani, *Rubigo*, Ovid.
Robigo, dio appreſſo i Romani, *Rubigus*, Var. feſta in onore di Robigo, *Rubigalia.*
Rocca di Mondragone, caſt. in terra di Lavoro, *Petrinum*, Hor.
Rocca del Papa, caſt. in Camp. di Roma, *Algidum*, *Arx Papalis*
Rocca di Val di Marino, caſt. nella Marca Trivigiana, *Marinum.*
La Rocella, caſt. in Calabria, *Amphiſia.*
La Rocella, cit. in Guaſcogna, *Santonum portus*, *Rupella.*
La Roche, caſt. in Savoia, *Rupes*
Rocheſter, cit. in Inghilterra, *Rucupa*, *arum*, Plin. di Rocheſter, *Rucuplano.*
Roco, cit. in Negroponte, *Eretria.* Di Roco, *Eretrius*, Cic.
Roda, cit. in Andaluzia, *Virgao*, Plin.
Rodano, f. in Francia, *Rhodanus.*
Rodes, cit. in Francia, *Segodunum*, *Rutheni*, *orum.*
Rodi, iſ. nel mar di Scarpanto, *Rhodus.* Di Rodi, *Rhodius*, *Rhodiacus.*
Rodia, Ninfa, *Rhodia.*
Rodunaia, caſt. nella Grecia, *Rhoduntia*, Liv.
Rodope, regina di Tracia, *Rhodope*
Rogiano, cit. in Calabria, *Verga*, *arum.*
Rom, iſ. in Danimarca, *Roma.*
Roma, capitale dell' Italia, *Roma.*
La Romagna, prov. d' Italia, *Romandiola*, *Flaminia.*
Romania, prov. d' Europa, *Thracia.*
Romania, tratto di paeſe in Morea, *Inachia.*
Romano, *Romanus.*
Romolo, fabbricatore di Roma, *Romulus.* Di Romolo, *Romuleus*, *Romulus*, *a*, *um.*
Ronciglione, caſt. nel Patrimonio di s. Pietro, *Roncilio.*
Roſa, caſt. in Beozia, *Sipha*, *arum*, Plin.
Roſcio, *Roſcius.* Di Roſcio, *Roſcianus*, Cic.
Roſella, cit. in Toſcana, *Roſellia*, *arum*, Liv.
Roſes, o Roſas, cit. in Catalogna, *Rhoda*, Liv.
Roſis, o Roſea, campagna nel territorio di Rieti, *Roſea*, *Roſea rura*, Virg. *Roſea campus*, Var. di Roſis, *Roſeanus*
Roſmano, luogo in Sicilia, *Magella*, Liv.
La Roſa, cit. in Caria, *Connas.*
Roſſano, cit. in Calabria, *Roſcianum*, *Roſſanum.*
Roſſiglione, cit. in Francia, *Ruſcino.*
Il Roſſiglione, parte della Francia, *Comitatus Ruſcinonenſis*
Rotemburg, cit. nella Franconia, *Taberum*, *Rotemburgum.*
Roterdam, cit. in Olanda, *Roterodamum.*
La Rotonda, o ſanta Maria Rotonda, V. Panteon.
La Rotta, f. nel Genoveſato, *Rutuba*, Luc.
Roveredo, caſt. nel Trentino, *Roberetum.*
Rovigno, caſt. in Iſtria, *Aruptinum*, o *Arupinum.*
Rovigo, cit. nello ſtato Veneto, *Rodigium.*

R U

Rubicone, V. Piſatello.
Rufra, caſt. in terra di Lavoro, *Rufa*, o *Rufra*, *arum*, Virg.
Rufreſi, *Rufreni*, Cic.
Ruia, cit. in Calabria, *Rudia*, *arum*, Sil. Di Ruia, *Rudius.*
Rumelia, V. Romania.
Rupela, o Yſi, cit. [illegible] Morea, *Phlius*, Plin.
Rupeleſe, *Phliaſius*, Cic.
Ruremonda, cit. nella Gheldria, *Rure*[illegible]*onda.*

Ruſſia, e Roſſia, parte dell' Europa, *Ruſſia*, *Moſcovia.*
Rutenola, lo ſteſſo che Roſſia.
Rutuli, la parte marittima della Camp. di Roma, *Rutuli*, *orum.*
Ruvo, cit. in terra di Bari, *Rubi*, *orum*, Hor.

S

Saba, e Sabba, V. Sibit.
Sabei, o Sabbei, *Sabei*, *orum.*
Sabeo, e Sabbeo, *Sabæus.*
Sabina, che gli antichi diſſero anche Savina, prov. d'Italia, *Sabina.*
Sabini, e anticamente Savini, Savineſi, *Sabini.*
Sabino, *Sabinus.*
Sabionetta, caſt. in Lombardia, *Sabulonata.*
Sacari, e Sangari, e Zagari, f. in Galazia, *Sangarius*, Claud.
Sacca, o Xacca, caſt. in Sicilia, *Thermæ*, *arum*, Mel.
Sadano, iſ. nel mar d' Etiopia, *Sadanus*, Sol.
Saffico, di Saffo, *Sapphicus.*
Saffo, poeteſſa, *Sapphus.*
Sagora, caſt. in Tracia, *Thynias*, Ovid.
Il Sagro Monte, in Camp. di Roma, *ſacer Collis*, o *Mons*, Liv.
Sagunto, che alcuni degli antichi diſſero anche Sanguinto, V. Morviedro.
Said, cit. in Fenicia, *Sidon.*
Saintes, cit. nella Santongia, *Santones.*
Sala, cit. V. Cela.
Sala, f. in Saſſonia, *Salas.*
Salamanca, cit. nella vecchia Caſtiglia, *Salmantica.*
Salampria, f. in Teſſaglia, *Peneus*, Ovid. di Salampria, *Peneius*, Virg.
Sale, V. Cela
Salemi, caſt. in Sicilia, *Simellium.*
Salentini, V. terra d' Otranto
Salerno, cit. nel principato Citra, *Salernum.*
Salino, o Salinello, f. in Abruzzo, *Sainum*, Plin.
Salinas, caſt. in Catalogna, *Saleni*, *orum*, Mel.
Saline, iſ. intorno Sicilia, *Didyme*, Ovid.
Salinelli, f. in Abruzzo, *Helvinum*, Plin.
Salins, luogo nella Borgogna, *Salinæ*, *arum.*
Salsburg, cit. in Baviera, *Saliſburgum.*
Salo, caſt. nel Breſciano, *Saladium.*
Salona, cit. V. Delfo.
Salona, f. nella Schiavonia, *Iader.*
Saloniccheſi, *Theſſalonicenſes.*
Salonicchi, che gli antichi diſſero anche Salonicche, e Salonicch, cit. di Macedonia, *Theſſalonica.*
Salpe, cit. in Capitanata, *Salapia*, Plin. di Salpe, *Salapinus.*
Salpeti, *Salapini.*
Salſea, cit. nel contado di Roſſiglione, *Salſulæ*, *arum*, Mel.
Salſo, f. in Sicilia, *Gelas*, o *Gela*, Virg.
Saluſtio, ſtorico, *Salluſtius.*
Saluzzo, cit. nel Piemonte, *Salutiæ*, *arum*, *Auguſta Vagiennorum.*
Samandrachi, iſ. nell'Arcipelago, *Samos*, *Samotrace*, Virg.
Samaria, cit. in Paleſtina, *Samaria*, *Sebaſte.*
Samaritano, *Samaritanus.*
Samio, *Samius.*
Samo, iſ. nel mar di Nicari, *Samus.*
Sangro, f. in terra di Lavoro, *Sarus*, Plin.
Sanguesa, cit. nella Navarra, *Sangaſſa.*
Sanguinara, f. in Toſcana, *Aleſus.*
Sannio, prov. antica d' Italia, *Samnium.*
Sanniti, pop. antichi d' Italia, *Samnites.*
Sanone, iſ. nel mar di Toſcana, *Sinonia*, Mel.
S. Donato, cit. nella Camp. di Roma, *Forum Apii.*
S. Elpidio, o ſan Lupidio, caſt. nella Marca d' Ancona, *Empulum*, Liv.
S. Giorgio, cit. nella Miſia Maggiore, *Pitana*, Ovid.

S. Paolo tre caſtelli, cit. nel Delfinato, *Tricaſtinorum Auguſta*. Di s. Paolo tre caſtelli, *Tricaſtinus*.
S. Giovanni di Moriana, o Moriena, cit. nella Savoia, *Fanum ſancti Joannis*.
S. Bertrando di Comminges, cit. nell' Acquitania, *Lugdunum Convenarum*, *Fanum ſancti Bertrandi*.
S. Malo, cit. nella Brettagna, *Aletha*, *Maclovium*.
S. Quintino, cit. nella Picardía, *Quinctinopolis*.
S. Domingo, cit. nell' America, *Dominicopolis*.
S. Omer, cit. ne' paeſi baſſi, *Audomarum*.
S. Matteo, luogo in Calabria, *Marcapolis*.
S. Miniato, luogo in Toſcana, *Miniatopolis*.
S. Pietro, villag. nel Padovano, *Geryonis oraculum*.
S. Onorato, iſ. nel Golfo di Lione, *Lirina*.
S. Filadelfo, caſt. in Sicilia, *Halontium*.
S. Angelo in Vado, cit. nel Ducato d' Urbino, *Tiferum*, *Metaurum*.
S. Gilles, cit. in Linguadoca, *Heraclea Gallia*.
S. Severino, caſt. nella Marca d' Ancona, *Septempeda*, Plin.
S. Severo, caſt. in Toſcana, *Pyrgi*, *orum*, Virg.
S. Maria in Giorgio, caſt. nella Marca d' Ancona, *Tignium*, Caſ.
S. Maria, iſ. nel Golfo di Pozzuolo, *Pandataria*.
S. Maria di Leuca, cit. in terra d' Otranto, *Leuca*, Luc.
S. Maria di Sibilla, caſt. in Iſpagna, *Intercatia*.
S. Maria di Corte, prom. nell' iſola di Malta, *Junonis ſacrum*, o *templum*, Cic.
S. Marinella, luogo nel Patrimonio di s. Pietro, *Caſtrum novum*.
S. Maura, iſ. nel mar Ionio, *Leucadia*, *Neritis*, Ovid.
S. Maura, capitale dell' Iſola di s. Maura, *Neritum*, Plin.
Santen, cit. nel ducato di Cleves, *Vetera Caſtra*, Tac. *Ximiae*, *Santae*, *arum*.
Santerini, iſ. nell' Arcipelago, *Theraſia*.
Santerno, f. nella Romagna, *Vatrenus*, o *Vaternus*, Mart.
Santerre, paeſe in Picardía, *Sangaterſa*.
Santigliana, cit. in Auſtria, *Julianapolis*.
Santiglianeſe, di Santigliana, *Concanus*.
Santippe, moglie di Socrate, *Xantippe*.
Santo, Niofa, *Xantho*, Virg. e Santo di Troade, *Xanthus*, e Santo, cit. di Licia, *Xanthus*.
La Santongia, parte della Guaſcogna, *Santones*, Cæſ. della Santongia, *Santonicus*, *Santonus*.
Sanvaſili, cit. d' Arcadia, *Cleona*, *Cleone*. Di Sanvaſili, *Cleonaeus*.
Sarabat, f. in Eolia, *Hermus*, Virg., e f. in Lidia, *Pactolus*, Hor.
Saraceni, e Saracini, popoli dell' Arabia, *Saraceni*.
Sarafendi, cit. in Fenicia, *Sarepta*, Liv.
Saragoſa, V. Siracuſa.
Saragozza, cit. nel regno d' Aragona, *Cæſaraugusta*.
Sarghiom, e Sarchian, V. Ionia.
Sardanapalo, re degli Aſſiri, *Sardanapalus*.
Sardegna, o Sardigna, iſ. d' Italia, *Sardinia*.
Sardi, *Sardi*.
Sardia, cit. in Lidia, *Sardia*, *Sardes*, *ium*.
Sardiano, di Sardia, *Sardianus*, Plin.
Sardo, di Sardegna, *Sardus*, *Sardienſis*, *Sardinianus*, *Sardous*.
Sarisbury, cit. in Inghilterra, *Sariſburia*, *Sarum*.
Sarmata, *Sarmata*.
Sarmati, *Sarmatæ*.
Sarmazia, che gli antichi diſſero anche Sarmanaia, prov. parte dell' Aſia, parte dell' Europa, *Sarmatia*. Di Sarmazia, *Sarmaticus*.
Sarno, V. Scafato.
Sarpedo, cit. in Cilicia, *Sarpedon*, Liv.
Sarpedonne, figliuolo di Giove, *Sarpedon*.
Sarſena, luogo nel Genoveſato, *Sarezana*.
Sarſina, cit. nella Romagna, *Sarſina*, Sil.
Sarſinate, *Sarſinas*.
Sarvizze, f. in Ungheria, *Urpanus*, Plin.

Saſena, iſ. nel mar Ionio, *Saſo*, Luc.
Saſſari, e Saſſeri, cit. in Sardegna, *Saſſaris*, *Plubium*.
Saſſoferrato, caſt. nell' Umbria, *Saxumferratum*.
Saſſone, *Saxon*, Claud.
Saſſoni, *Saxones*, Tac.
Saſſonia, che gli antichi diſſero anche Saſſogna, e Sanſogna, prov. della Germania, *Saxonia*.
Saſſuolo, terra nel Modoneſe, *Saxulum*.
Saturno, *Saturnus*.
Saturo, villag. in Calabria, *Saturum*, Feſt. di Saturo, *Satureianus*, Hor.
La Sava, f. nella Carniola, *Savus*, Claud.
Savas, cit. in Cappadocia, *Sebaſtopolis*, Plin.
Savatopoli, cit. in Colco, *Dioſcurias*, Plin.
Savigliano, cit. nel Piemonte, *Savilianum*.
Il Savio, f. nella Romagna, *Sapis*, Sil. *Iſapis*, Luc.
Savoia, prov. tra la Francia, e il Piemonte, *Sabaudia*.
Savoiardo, *Sabaudus*, *Allobrox*.
Savona, cit. nel Genoveſato, *Savo*, Liv. *Savona*.
La Savona, f. in terra di Lavoro, *Savo*, Stat.
Sanſtia, cit. in Cappadocia, *Sebaſtia*.
Sayd, ultima parte dell' Egitto ſuperiore, *Thebais*.

S C

Scafati, e Scafato, f. nel regno di Napoli, *Sarnus*.
Scafati, caſt. in terra di Lavoro, *Pompeii*, *orum*, *Pompeium*, Cic. Liv.
Scagen, prom. in Danimarca, *Cimbrorum promontorium*.
Scala, caſt. nel Principato Citra, *Scala*, *arum*.
Scala Greca, caſt. in Sicilia, *Galeagra*, Liv.
Scala di Canello, caſt. in Corſica, *Canelate*.
Scalea, caſt. e f. in Calabria, *Laus*.
Scalona, cit. in Paleſtina, *Aſcalon*.
Scamandro, V. Paleſcamandro.
Scandiloro, cit. in Panfilia, *Coraceſium*.
Scandinavia, parte del regno di Danimarca, *Scandinavia*, Sil.
Scarſia, cit. in Macedonia, *Echinus*, Plin.
Scarpanto, iſ. tra Candia, e Rodi, *Carpathus*. Di Scarpanto, *Carpathius*.
Scazzia, cit. in Camp. di Roma, *Scaptia*, Plin. di Scazzia, *Scaptius*.
Scazzeſi, *Scaptienſes*, Suet.
Scempſat, cit. in Soria; *Samoſata*, *orum*.
Sceltand, iſ. nell' Oceano ſettentrionale, *Scandia*, Plin. di Sceltand, *Scandianus*, Col.
Scevola, *Scævola*.
Schelda, f. ne' paeſi baſſi, *Scaldis*, Cæſ.
Schelling, iſ. in Fiandra, *Schellinga*
Schano, porto in Morea, *Schænus*, Plin.
Schiavoni, *Illyrici*.
Schiavonia, prov. d' Europa, *Illyricum*, *Illyrium*, *Illyris*, *Sclavonia*.
Lo Sciableſe, o il Ciableſe, tratto di paeſe nella Savoia, *Caballiacus ager*.
Sciallon, cit. in Borgogna, *Cabillonum*.
Sciamberì, o Ciamberì, capitale della Savoia, *Cirata*, Cic. *Camberium*. Di Sciamberì, *Camberienſis*.
Sciampagna, negli antichi Campagna, prov. di Francia, *Campania*.
Sciantiglì, forte nell' iſ. di Francia, *Cantilia*.
Sciartres, cit. in Francia, *Carnutum*.
Sciatiglion, cit. nella Borgogna, *Caſtilio*.
Scierburg, luogo nella Normandia, *Caroburgus*.
Scoglio, prom. in Calabria, *Scyllæum*.
Scillaea, cit. nella Miſia, *Scyllace*, Plin.
Scilla, figliuola di Forco, *Scylla*.
Scilla, e Scillo, ſcoglio nel mar di Sicilia, *Scylle*, *Scylla*, *arum*, Ovid. di Scilla, *Scyllæus*.
Scinuſa, iſ. nell' Arcipelago, *Schinuſſa*.
Scio, iſ. nell' Arcip. *Chios*, *Chius*.

Sciocco, f. nel Padovano, *Togiſonus*, Plin.
Sciomon, cit. nella Sciampagna, *Calvomontium*.
Scipione, e appreſſo i poeti Scipio, *Scipio*.
Sciro, iſ. nell'Arcip., *Scyros*, *Scyrus*, Catul. di Sciro, *Scyrius*, *Scyricus*.
Scirone, famoſo ladro, *Scyron*. Di Scirone, *Scyronius*, Sen.
Scita, figliuolo di Giove, *Scithes*.
Scita di Scizia, *Scytha*.
Sciti, que' di Scizia, *Scythæ*.
Scizia, V. Tartaría.
Scotuſa, cit. in Teſſaglia, *Scotuſſa*, Liv.
Scozia, iſ. dell'Oceano, *Scotia*.
Scozzeſe, *Scoticus*, Claud.
Scozzeſi, *Scoti*, Claud.
Scrivia, f. appreſſo Tortona, *Iria*.
Scrofano, cit. in Toſcana, *Teii*, *orum*, Liv.
Scotari, cit. in Albania, *Scodra*, Liv.
Scutari, cit. in Tracia, *Chalcedon*, *Chalcedonia*. Di Scutari, *Chalcedonius*,

S D

Sdille, o Sdilles, V. Delo.
S. Domino, o s. Domo, iſ. verſo la Capitanata, *Teutria*, Plin.

S E

Sebenico, cit. in Dalmazia, *Sebenicum*, o *Sibinicum*.
Sebete, Ninfa, *Sebethis*.
Secche, di Barberia, *Syrtes*, Ovid. *Syrticum mare*.
Secchia, f. in Lombardía di quà dal Po, *Gabellus*.
Seeland, iſ. nel mar Baltico, *Selandia*.
Seez, cit. nella Normandía, *Seſuvii*, *orum*, *Sagium*, o *Saium*, o *Seii*, *orum*.
Segedin, cit. in Ungheria, *Segeduonum*.
Segea, cit. in Iſpagna, *Segeſtica*, Liv.
Segna, cit. in Croazia, *Senia*, Plin.
Segni, cit. in Camp. di Roma, *Signia*, Liv.
Segnino, *Signinus*.
Segorvia, cit. nel regno di Valenza, *Segobriga*, Plin.
Segovia, cit. nel regno di Caſtiglia, *Segovia*.
Segre, f. in Catalogna, *Sicoris*.
Sejano, *Sejanus*.
Seleucia, cit. in Meſopotamia, *Seleucia*.
Seleucieſi, *Seleucienſes*.
Seleuco, re di Soría, *Seleucus*.
Selino, f. in Efeſo, *Selinus*, Luc.
Sella, V. Cella.
Sele, f. nel principato Citra, *Silarus*, Sil.
Selva di Nemi, in Camp. di Roma, *Triviæ lucus*, Virg.
Selva di Lugo, nella Romagna, *Litana*, Liv.
Selva d'Ama, in terra di Lavoro, *Hamæ*, *arum*, Liv.
Selva d'Eletno, vicino al Tevere, *Helerni lucus*, Ovid.
Semele, madre di Bacco, *Semele*. Di Semele, *Semeleius*.
Semiramide, *Semiramis*. Di Semiramide, *Semiramius*.
Sempronio, *Sempronius*. Di Sempronio, *Sempronianus*, Cic.
Seneca, *Seneca*.
Senez, o Senex, cit. in Provenza, *Sanega*, *arum*, *Sanitium*
Seno, f. in Baſilicata, *Siris*, Plin.
Senocrate, filoſ. *Xenocrates*.
Senofane, filoſ. *Xenophanes*.
Senofilo, filoſ. *Xenophilus*.
Senofonte, filoſ. *Xenophon*. Di Senofonte, *Xenophonteus*, *Xenophontius*.
Sens, cit. nella prov. di Lione, *Senones*.
Sentina, cit. nell'Umbria, *Sentinum*.
Sentinati, *Sentinates*, Plin.
Sentina, f. nella Marca Anconitana, *Sentinum*.
Seragusa, V. Siracuſa.
Serapi, Dio degl' Egiziani, *Serapis*.

Serchio, f. in Toſcana, *Sercius*, *Æſaris*.
Serfente, o Serfona, V. Sifino.
Sergnà, cit. nel regno di Napoli, *Æſernia*.
Sera, caſt. nel regno di Navarra, *Iulia Seria*.
Serio, f. nello ſtato Veneto, *Serius*.
Sermione, luogo nel Veroneſe, *Sirmio*.
Sermonetta, caſt. in Camp. di Roma, *Sulmo*.
Serpentara, e Serpentera, iſ. in Sardegna, *Fiſaria*, Plin.
Serſe, re de' Perſiani, *Xerxes*.
Sertorio, *Sertorius*. Di Sertorio, *Sertorianus*.
Servan, V. Media.
Servia, parte dell' Europa, *Servia*.
Servilio, *Servilius*. Di Servilio, *Servilianus*, Suet.
Servio, *Servius*.
Seſoſtri, re d'Egitto, *Seſoſtris*.
Seſſa, cit. in terra di Lavoro, *Sueſſa*.
La Seſſia, o la Seſia, f. che divideva lo ſtato di Milano dal Piemonte, *Seſſites*, Plin.
Seſſula, caſt. in terra di Lavoro, *Sueſſula*.
Seſto, fortezza in Tracia, *Seſtus*, Liv. di Seſto, *Seſtus*, *a*, *um*.
Seſto, caſt. nel Milaneſe, *Sextum*.
Seſtri di Levante, lungo la Riviera di Genova, *Segeſta*, *Tiguliorum*.
Seſtri, di Ponente, lungo nella Riviera di Genova, *Sextum*.
Setines, cit. in Grecia, *Athenæ*, *arum*.
Le Sevenne, montagne di Francia, *Gebenna*, *Gebenæ*, *arum*, Cæſ. *Mons Cemmenus*.
Severo, nome Romano, *Severus*. Di Severo, *Severianus*, Plin.
Sevonſa, o Xevonſa, cit. in Macedonia, *Heraclea Macedoniæ*, Liv.
Sezza, cit. in Camp. di Roma, *Setia*, Mart.
Sezzani, *Setini*, *orum*, Plin.

S F

Sfinge, moſtro, *Sphinx*, *Sphingium*.

S I

Siam, prov. dell'Aſia, *regnum Siamum*.
Sibari, e Sibari Rovinata, cit. in Calabria, *Sybaris*, Ovid.
Sibarita, *Sybarita*, Quint.
Sibaritico, *Sybariticus*, *Sybaritanus*.
Siberia, prov. nella Moſcovia, *Siberia*.
Sibilla, *Sybilla*.
Sibillino, *Sybillinus*.
Sica, iſ. avanti Efeſo, *Syce*, Plin.
Sicheo, marito di Didone, *Sichæus*.
Sicilia, Cicilia, iſ. d'Italia, *Sicilia*, *Sicania*.
Siciliano, e Ciciliano, *Siculus*, *Sicilienſis*, *Sicanus*.
Sicione, iſ. nell'Arcip. *Sicyonis*. Di Sicione, *Sicyonius*.
Siculo, Car. Eneid per Siciliano, V.
Siculo, figliuolo di Nettuno, *Siculus*.
Sicuſſa, iſ. nell'Arcip, *Sycuſſa*.
Siderocapſa, cit. in Macedonia, *Sydra*, Plin.
Sidone, V. Said.
Sidonio, *Sidonius*, *Sidonicus*.
Sidro, iſ. nel Golfo di Napoli di Romanía, *Calauria*, Di Sidra, *Calauræus*, Ovid.
Sidro, cit. in Teſſaglia, *Pharæ*, *arum*, Cic. di Sidro, *Pharæus*.
Siena, cit. in Toſcana, *Sena*, o *Senæ*, *arum*.
Sieneſe, e Saneſe, *Senenſis*
Siface, re di Numidia, *Syphax*.
Sifano, iſ. nell'Arcip., *Siphnos*. Di Sifano, *Siphnius*.
Sigiſtan, prov. di Perſia, *Drangæ*, *arum*, Curt.
Siguenza, cit. in Iſpagna, *Segontia*, e *Seguntia*, Liv.
Sile, f. nella Marca Trivigiana, *Silis*, Plin.
Sileno, bailo di Bacco, *Silenus*.
Silenopoli, cit. in Perſia, *Xilenopolis*.
Sileſia, e Sleſia, prov. di Germania, *Sileſia*.
Silio Italico, poeta, *Silius Italicus*.

Silla, *Sylla*, *Sulla*. Di Silla, *Syllanus*, *Sullanus*, Cic.
Sillano, caſt. in Toſcana, *Syllanum*.
Silopoli, cit. in Macedonia, *Xylopolis*.
Silvano, Dio delle ſelve, *Silvanus*, o *Sylvanus*.
Silvia, *Silvia*, o *Sylvia*
Silvio, *Silvius*, o *Sylvius*.
Simari, f. in Calabria, *Semirus*, Plin.
Simedro, cit. nella Servia, *Simandria*, *Singidunum*.
Simete, *Simethis*, Ovid.
Simeto, V. Iareta.
Simoenta, f. in Troade, *Simoïs*, Virg.
Simonide, poeta, *Simonides*. Di Simonide, *Simonideus*, Cat.
Sinada, cit. in Frigia. *Synnada*, Claud. di Sinada, *Synnadienſis*, *Synnadias*, Cic.
Sinai, m. in Arabia, *Syna*.
Sinra, cit. d'Epiro, *Xyniæ*, *arum*, Liv.
Sinigallia, cit. dell'Umbria, *Senogalia*, Plin. Sena, Liv. Di Sinigalia, *Senenſis*. Cic.
Sinone, figliuolo di Siſifo, *Sinon*.
Sinopi, cit. in Paflagonia, *Sinope*, *Synops*, Val. Flac. Di Sinopi, *Sinopius*, *Sinopaas*, Ovid.
Siponto, cit. in Capitanata, *Sipontum*, *Sipus*, Cic.
Siracuſa, cit. in Sicilia, *Syracuſæ*, *arum*.
Siracuſani, *Syracuſani*, *orum*.
Siracoſano, *Syracuſanus*, *Syracenſius*.
Siras, metropoli della Perſia, *Perſepolis*, Curt.
Sirbi, cit. di Licia, *Xanthus*.
Le Sirene, iſole nel Golfo di Agripoli, *Syrenuſſæ*, *arum*, Plin.
Sirfino, e Sirfinne, iſ. nell'Arcip. *Seriphus*. Di Sirfino, *Seriphius*, Tac.
Siri, pop. *Syri*.
Siria, V. Soria.
Siriaco,)
Siro,) *Syrius*, *Syriacus*, *Syriaticus*, *Syricus*, *Syrus*.
Siringe, Ninfa d'Arcadia, *Syrinx*, Ovid.
Sirita, iſ. di Jonia, *Syrita*, Plin.
Sirmione, terra nel Breſciano, *Sirmio*. Cat.
Sirna, iſ. nell'Arcip., *Syrnus*.
Siro, iſ. nell'Arcip., *Syros*, Plin.
Siſenna, ſtorico, *Siſenna*.
Siſifo, figliuolo d'Eolo, *Syſiphus*. Di Siſifo, *Syſiphius*.
Siſte, cit. di Caria. *Xyſtis*.
Siſteſi, pop. di Siſte, *Xyſti*, *Xyſtiani*, Plin.
Sicaoia, caſt. in Portogallo, *Cinniana*.
Sitia, cit. in Candia, *Cyteum*.
Sientino, f. nella Tartaria minore, *Naas* Val. Flac.
Sitone, iſ. nell'Arcip., *Sitho*, Ovid.
Sitonia, prov. di Tracia, *Sithonia*. Di Sitonia, *Sithonius*, Virg.
Sitnoia, caſt. in Macedonia, *Sithonia*, Sco.
Siviglia, cit. nella Spagna, *Hiſpalis*.
Sivita, porto, caſtello, o iſ. d'Epiro, *Sybota*, *orum*, Cic.

S M.

Le Smirne, città alle coſte del mar Ionio, *Smyrna*. Delle Smirne, *Smyrnæus*.
Smolensko, cit. nella Lituania, *Smolenum*.

S O

Soana, cit. in Toſcana, *Suana*.
Sobiaco, e Subiaco, caſt. in Camp. di Roma, *Sublaqueum*, *Sublacum*, Tac.
Socrate, filoſ. *Socrates*. Di Socrate, *Socraticus*.
Socratico, *Socraticus*. Alla Socratica, *Socratice*, Cic.
Soddoma, cit. in Paleſtina, *Sodoma*, *Sodomum*.
Soeſt, cit. nella VVeſtfalia, *Suſatum*
Soffene, prov. dell'Armenia maggiore, *Sophene*, Lucr.
Soffeniti, *Sophena*, *arum*, Lucr.
Soffite, prov. dell'Indie, *Sophitis*, o *Sopithis*, Curt.
Soffonia, iſ. nell'Arcipelago, *Sophonia*, Plin.

Sofia, cit. in Bulgaria, *Sophia*.
Soiſſons, cit. in Francia, *Sueſſones*, *Auguſta Sueſſonum*.
Soleto, e Solito, caſt. in terra d'Otranto, *Soletum*, Plin.
Solfarino, luogo nel Mantovano, *Sulphurinum*.
Solfatara, luogo in terra di Lavoro, *Phlegræi campi*, Plin.
Solino, ſtorico, *Solinus*.
Solmona, e Sulmona, cit. nell'Abruzzo, *Sulmo*. Di Solmona, *Sulmonenſis*.
Solone, *Solon*.
Solonio, cit. in Camp. di Roma, *Solonium*, Liv.
Solſona, cit. in Catalogna, *Selſona*, *Selſona*.
Soluria, cit. negli Svizzeri, *Tolodurum*.
Somma, m. in terra di Lavoro, *Veſuvius*.
Soncino, luogo nel Cremoneſe, *Soncinum*.
Sonna, f. in Francia, *Araris*
Sora, cit. in terra di Lavoro, *Sora*, Iuv.
Soreſina, luogo nel Cremoneſe, *Soreſina*.
Soria, prov. d'Aſia, *Syria*
Le Sorlinghe, iſole in Inghilterra, *Silurum Inſula*, Sol.
Surrento, Surrento, Sorrento, cit. nel regno di Napoli, *Surrentum*. Di Sorrento, *Surrentinus*
Soſpello, cit. nel contado di Nizza, *Soſpellum*.
Sotade, poeta, *Sotades*. Di Sotade, *Sotadius*, *Sotadeus*, Quint.

S P

Spa, villag. nel veſcovado di Liegi, *Tungrorum fons*, Plin.
Spacaforno, f. in Sicilia, *Hyſpa*.
Spagna, regno d'Europa, *Hyſpania*, *Hyſpaniæ*, *arum*, *Hiberia*.
Spagnuola, *Iberus*, *Ibericus*, *Ibriacus* *Hiſpanicus*, *Hiſpanus*.
Spahan, cit. della Perſia, *Aſpahan*
Spalatto, e Spalato, cit. in Dalmazia, *Spalatum*, o *Salona nova*.
Sparta, cit. in Morea, *Sparta*, *Sparte*, *Lacedæmon*.
Spartaco, inſigne gladiatore, *Spartacus*, Luc.
Spartani, *Spartani*, *Spartiatæ*, *Lacedæmonii*.
Spartano, *Spartanus*, *Sparticus*, *Lacedæmonius*.
Spello, fortezza dell'Umbria, *Hiſpellum*
Spelonga, villag. in terra di Lavoro, *Spelunca*, *arum*, Tac.
Speuſippo, filoſ. *Speuſippus*
La Spezzia, caſt. nel Genoveſato, *Spedia*.
Spiga, f. in Servia *Æſapus*.
Spilimbergo, caſt. nel Friuli, *Ribium*.
Spino, villag. al fiume Adda, *Spinæ*, Plin.
Spino, caſt. nel Genoveſato, *Spina*.
Spinalonga, cit. in Candia, *Cherſoneſus*.
Spira, cit. nel Palatinato inferiore, *Spira*, *Nemagus*.
Spirmazza, V. Stromio.
Spoleto, e Spuleto, metropoli nel Ducato di Spoleto, *Spoletum*, o *Spoletium*, Liv. di Spoleto, *Spoletinus*.

S Q

Squillaci, cit. in Calabria, *Scyllaceum*, Hor.

S T

Stagira, cit. in Macedonia, *Stagira*, *orum*, Plin.
Stadia, cit. in Macedonia, *Dium*, Liv.
Stagirita, *Stagirita*.
Stagnara, cit. di Tracia, *Halmideſſus*, Mel.
Stagno della Rubina, nella Gallia Narboneſe, *Rubrenſis Lacus*, Plin.
Stalimene, iſ. nell'Arcip., *Lemnus*. Di Stalimene, *Lemniacus*, *Lemnias*.
Stapenor, cit. all'imboccatura del Boriſtene, *Olbia*, Mel.
Statachino, caſt. in Macedonia, *Stobi*, *orum*, Liv.
Stato della Chieſa, parte dell'Italia, *Pontificia ditio*.
Stato di Milano, parte d'Italia, *Inſubria*.
Stato della Repubblica di Venezia, *Veneti*, *orum*.

Stato d'Urbino, parte d'Italia, *Urbinatenſis ducatus.*
Stauri, V. Langanico.
Stazio, poeta, *Statius.*
Stella, f. nel Friuli, *Tivalentum minus*, Plin.
Stenege, vill. nel Padovano, *Stenos.*
Stenoſa, iſ. nell'Arcip., *Gyaros.*
Sterling, parte della Scozia, *Sterlinga.*
Sterope, figliuola d'Atlante, *Sterope.*
Sterope, figliuolo di Nettuno, *Steropes.*
Steſicoro, poeta, *Steſichorus.*
Stetin, cit. nella Pomerania, *Stetinum.*
Stige, f. dell'inferno, e palude in Teſſaglia, *Styx.*
Stigio, *Stygius.*
Stigliano, caſt. nel regno di Napoli, *Stilianum.*
Stilicone, *Stilico*, o *Stilicho*. Di Stilicone, *Stiliconius.*
Stilo, porto in Zaconia, *Cyphanta.*
Stinfalo, luogo in Arcadia, *Stimphalus*, Plin.
Stiofalo, m. V. m. in Pogliſi.
Stinfalo, cit. V. Velſi.
Stintino, porto in Sicilia, *Tragilorum portus.*
Stiria, prov. della Germania, *Styria.*
Stirone, f. in Lombardía, *Siſteria.*
Stives, o Sibes, cit. in Beozia, *Theba*, *Thebe*, *Theba*, *arum*
Stoide, iſ. nel mar di Perſia, *Staidis.*
Stocholm, e Stocolm, cit. nella Svezia, *Holmia.*
Storace, f. in Camp. di Roma, *Nymphæus*, Plin.
Stradelle, caſt. nel Pavaſe, *Iſtla.*
Straalſundt, e Stralſund, cit. nella Pomerania, *Sundia.*
Stramulipa, V. Beozia.
Strasborg, cit. nell'Alſazia, *Argentoratum*, *Argentina*, e cit. nella Pruſſia, *Stasburgum*
Stratone, filoſ. *Strato.*
Stratonicea, cit. di Caria, *Stratonicea*, Liv. Di Stratonicea, *Stratonicenſis.*
Stratonico, teſoriere di Filippo, *Stratonicus.*
Stretto di Lepanto, in Acaia, *Rhium Fretum*, Liv.
Stretto di Caffa, *Os Mæotidis*, Mart.
Stretto di Coſtantinopoli, *Os Ponticum*, Tac.
Stretto di Gallipoli, *mare Helleſponticum*, *Helleſpontus*, Plin.
Stretto di Gibilterra, *Fretum Gaditanum*, Plin. *Fretum Herculeum*, *Oſtium Oceani.*
Stretto di Negroponte, *Fretum Euripi*, *Euripus*, Liv.
Stretto d'Arpaia, nella valle di Gardano, *Caudinæ Furcæ*, *Caudinæ Fauces*, *Caudinum Iugum.*
Stretto di Corſica, *Sardonias ſinus*
Stretto di Sicilia, *Fretum Siculum.*
Strigonia, cit. in Ungheria, *Strigonium.*
Strivali, iſole nel mar Ionio, *Plotæ*, *arum*, *Strophades*, Virg.
Strofadi, Gec. Eneid lo ſteſſo che Strivali.
Stromboli, iſ. in Sicilia, *Strongylos.*
Stromio, f. in Meſſenia, *Pamiſus.*
Stromona, f. in Macedonia, *Strymon*. Di Stromona, *Strymonius*, Plin.
Strongallo, iſ. di Licia, *Megiſta*, Liv.
Strongoli, cit. di Calabria, *Strongylos.*
Stura, f. nel Piemonte, *Stura*, Plin.
Sturioni, una delle bocche del Nilo, *Sebenniticum Oſtium*, Mel.

S U

Succa, cit. nella nuova Caſtiglia, *Sucro*, Mel.
Succhiada, cit. in Africa, *Tacatua*, Plin.
Sude, fortezza in Candia, *Suda.*
Suetonio, *Suetonius.*
Sueveſe, *Suevicus*, *Suevus.*
Suevaſi, *Suevi.*
Suevia, prov. di Lamagna, *Suevia.*
Svezzeſi, *Suiones*, Tac.
Svezia, regno d'Europa, *Suetia.*
Svizzeri, popoli della Germania ſuperiore, *Helvetii*, degli Svizzeri, *Helveticus.*
Sulpizia, *Sulpitia.*
Sulpizio, *Sulpitius.*
Sultanía, cit. d'Armenia, *Tigranocerta*, Tac.
Sultzbac, cit. nella Germania, *Suzbachium.*
Sumatra, iſ. nell'Indie, *Taprobana.*
Summachi, o Sammachi, cit. nell'Arabia, *Cyropolis.*
Sund, mar di Danimarca, *Sundicum Fretum.*
Suorniglia, caſt. in Iſpagna, *Salciga*, Mel.
Supinati, *Sepinates*, Plin.
Supino, caſt. nel contado di Moliſe, *Sepinum*, Plin.
Sur, cit. nella Soría, *Tyrus.*
Sus, e Suſtra, e Suſter, cit. nella prov. di Suſtan, *Suſa*, *orum*, Plin.
Suſa, cit. nel Piemonte, *Seguſium*, *Seguſio*, Plin. di Suſa, *Seguſianus*, *Seguſiaus.*
Suſdel, prov. della Moſcovia, *Suſdalia.*
Suſiſtan, e Caſitan, prov. d'Aſia, *Suſiane*, Plin.
Sulor, cit. e iſ. di Ionia, *Teos*, Plin
Suſtra, Suſter, e Sus, cit. in Parſia, *Suſa*, *orum*, Plin.
Sutri, cit. in Toſcana, *Sutrium*, Liv. di Sutri, *Sutrinus*, Sil.

T

TAute, Dio appreſſo i Fenici, *Taautes*, Var.
Tab, f. in Carmania, *Hytanis.*
Tabarca, caſt. in Affrica, *Tabarca*, Iuv.
Tabaría, cit. in Galilea, *Tiberias.*
Tabin, prom. in Tartaría, *Tabis*, Plin.
Tabor, m. nella Paleſtina, *Thabor.*
Taborno, m. in terra di Lavoro, *Taburnus*, Virg.
Tacito, oratore Romano, *Tacitus.*
Tage, figliuolo del Genio, *Tages*, Ovid.
Tagliacozzo, caſt. nella Camp. di Roma, *Taleototium.*
Tagliamento, f. nel Friuli, *Tileventum maius*, Plin.
Le Tagliate, luogo in Sicilia, *Latomiæ*, *arum*, Cic.
Tago, f. in Portogallo, *Tagus.*
Taide, meretrice, *Thais.*
Taigeta, una delle Plaiadi, *Taygete*, *Taygeta.*
Talandi, cit. in Beozia, *Opus*
Talán, padre d'Adraſto. *Talaus*, e *Talaon*, Ovid.
Talaro, f. in Corſica, *Pitanus*
Talavera, cit. in Iſpagna, appreſſo al fiume Tago, *Æbura.*
Talete, *Thales.*
Talia, una delle Muſe, *Thalia.*
Taltibio, trombetta d'Agamennone, *Thaltybius*, Ovid.
Tamaco, cit. in Teſſaglia, *Thaumaci*, *orum*, Liv. *Thaumacia*, Plin.
Tamaro, f. nel regno di Napoli, *Thamarus.*
Tambre, f. in Galizia, *Tamaris*, Mel.
Tambreſi, pop. di Galizia, *Tamarici.*
Tamer, prom. nell'India, *Timee.*
Tamigi, f. in Inghilterra, *Tameſis*, o *Thameſis*, Ceſ.
Tamira, poeta di Tracia, *Thamiras*, Ovid.
Tana, e Tani, f. in Moſcovia, *Tanais.*
Tanaiti, pop. lungo la Tana, *Tanaitæ.*
Tanaquilla, moglie di Tarquinio Priſco, *Tanaquil*, Liv.
Tanaro, f. nella Liguria, *Tanarus*, Plin.
Tanedo, Taneto, villag. in Lombardía, *Tanetus.*
Tanger, o Tangeri, Tangari, cit. in Barbaría, *Tingi*, *orum*, e *Tingis*, Sil. *Iulia traducta*
Tantalo, *Tantalus.* Di Tantalo, *Tantaleus*, *Tantalicus.*
Taormina, cit. in Sicilia, *Tauromenium*, Cic.
Taorminese, *Tauromitanus*
Tarantaſia, parte della Savoia, *Tarantaſia*, *Tarteraſia.*
Tarantino, *Tarentinus.*
Taranto, cit. in Calabria, *Tarentum.*
Taraſcona, cit. nella Provenza, *Taraſcon.*
Tarazzona, cit. nell'Aragona, *Tariaſa.*
Tarconte, indovino di Toſcana, *Tarcho*, o *Tharcon*, Virg.
Targa, regno d'Affrica, *Targa*
Tariffa, cit. una volta alla ſpiaggia dello Stretto di Gibilterra, *Tarteſſus*. Di Tariffa, *Tarteſſius*, *Tarteſſiacus.*

Taro, f. in Lombardía, *Tarus.*

Tarpeia, Romana donzella, *Tarpeia.*

Tarqueno, cit. in Toſcana, *Tarquinii*, *orum*, Cic.

Tarquinio, e Terquino, *Tarquinius.*

Tarragona, cit. in Catalogna, *Tarraco.*

Tarragoneſe, *Tarraconenſis.*

Tarſenſe, *Tarſenſis.*

Torſo, metropoli di Cilicia, *Tarſus.*

Tartari, e Tatteri, *Scyta*, *Tauri*, *Maota.*

Tartaria, e Tattaria, paeſe vaſtiſſimo, parte dell'Aſia, e parte dell'Europa, *Scythia.* Tartaria minore, *Taurica Cherſoneſus.*

Tartaro, e Tartero, *Tauricus*, *Tartarus*, *Scytha.*

Tartaro, una delle bocche del Po, V. Foſſone.

Tartaro, f. nel Veroneſe, *Tartarus*, e luogo profondiſſimo nell' inferno, *Tartarus*, *Tartara*, *orum.*

Taſo, e Taſſo, iſ. nell' Arcip. *Thaſſus*, o *Taſus.*

Taumante, *Thaumas.* Di Teumante, *Thaumantaus.*

Tauris, cit. nella Media, *Ecbatana*, Tac. *Tabreſium*, *Taureſium.*

Tauro, filoſ. *Taurus.*

Tauro, m. in Aſia, *Taurus*, Cic.

Tazio, re de'Sabini, *Tatius.*

T E

Tearo, f. di Tracia, *Tearus*, Plin.

Tebaida, V. Soyd.

Tebano, *Thebaicus*, *Thebanus.*

Tebe, cit. V. Stivaa.

Tebe, Ninfa, *Thebe.*

Il Tech, f. nel contado del Roſſiglione, *Thicis*, o *Tichic*, Mel.

Teclide, iſ. nell'Arcip., *Techedia*, Plin.

Tedeſchi, *Teutoni*, *Germani.*

Tedeſco, *Teutonus*, *Teutonicus*, *Germanicus.*

Tegri, f. d'Aſia, *Tigris.*

Teglio, fortezza ne'Grigioni, *Telium*, Plin.

Telamone, figliuolo d' Eaco, *Telamon.* Di Telamone, *Telamonius.*

Telamone, caſt. nel Seneſe, *Telamon.*

Telendro, cit. e iſ. di Licia, *Telandros*, Plin.

Telchio, cocchiere di Caſtore. Polluce, *Telchius*, Plin.

Teleboante, uno de'centauri, *Teleboas.*

Telefo, figliuolo d'Ercole, *Telephus.*

Telegono, figliuolo d'Uliſſe, *Telegonus.*

Telemaco, figliuolo d'Uliſſe, *Telemachus.*

Telemo, famoſo indovino, *Telemus*, Ovid.

Teleſa, cit. una volta in terre di Lavoro, *Teleſia*, Liv.

Teleſtaſa, moglie di Ligido, *Theleſtuſa*

Telmeſo, cit. di Licia, *Thelmeſſus.* Di Telmeſo, *Thelmeſſius.*

Temeſa, cit. una volta in Calabria, *Themeſa*, Ovid. di Temeſa, *Themeſaus.*

Temeſvvar, e Tomiſvvar, cit. in Bulgaria, *Tomos*, *Tomi*, *orum*, o *Temeſvaria*

Temiſtocle, *Themiſtocles.* Di Temiſtocle, *Themiſtocleus.*

Tempe, luogo amenissimo in Teſſaglia, *Tempe.*

Tenda, luogo nel contado di Nizza, *Tenda.*

Tene, fabbricatore della cit. di Tenedo, *Tenes*, Cic.

Tenedeſi, *Tenedii*, *Tenedi.*

Tenedo, iſ. e cit. dell'Arcipelago, *Tenedus.* Di Tenedo, *Tenedius.*

Teneriffa, una delle iſole fortunate, *Teneriffa*, *Nivaria*

Tenez, cit. nel regno d' Algeri, *Iulia Caſarea*, Plin.

Tenna, f. nella Marca Anconitana, *Tignia*

Tenno, cit. d' Etolia, *Temnos*, Cic. di Tenno, *Temnites*, Cic.

Teno, Tino, V. Tine.

Tentira, cit. e iſ. in Egitto, *Tentyra*, *orum*, e *Tentyris*, Iuv.

Tentiriti, *Tentyrita*, Plin.

Teodamante, *Teodamas.* Di Teodamante, *Theodamanteus*,

Teodette, oratore di Cilicia, *Theodectes.*

Teodoro, *Theodorus.* Di Teodoro, *Theodoreus.*

Teofane, ſtorico, *Teophanes.*

Teofraſto, filoſ. *Teophraſtus.*

Teone, poeta, *Theon.* Di Teone, *Theonaus.*

Teopompo, ſtorico, *Theopompus.* Di Teopompo, *Theopomponius*, *Theopompius.*

Teramene, filoſ. *Theramenes.*

Terenna, caſt. ne' Sabini, *Theramna*, *arum.* Di Terenna, *Theramnaus*, Sil.

Terapne, cit. in Laconia, *Therapna*, *arum.* Di Terapne, *Therapnaus.*

Terento, luogo in Roma non lungi dal Campidoglio, *Terentus*, Mart. di Terento, *Terentinus*, Cic.

Terenzia, *Terentia.*

Terenzio, *Terentius.* Di Terenzio, *Terentianus.*

Tereo, re di Tracia, *Tereus*, Ovid

Termeſſo, cit. nella Panfilia, *Termeſus*, Liv.

Termina, f. in Sicilia, *Himera*, Liv.

Termino, nume de' Gentili, *Terminus.* Feſte in onore del dio Termine, *Terminalia.*

Termine, caſt. in Sicilia, *Therma*, *arum.*

Termini, cit. nel regno di Napoli, *Thermala*, *arum.*

Terni, cit. nell' Umbria, *Interamna*, Plin. que' di Terni, *Interamnates.*

Terodamante, re di Scinia, *Therodamas*, Ovid. di Terodamante, *Therodamanteus.*

Terra di Bari, nel regno di Napoli, *Peucetia*, Sol della terra di Bari, *Peucetius.*

Terra di Damaſco, paeſe al monte Libano, *Damaſcena*, *Damaſcene.*

Terra di Lavoro, del regno di Napoli, *Campania.*

La Terra Magellanica, parte dell' America, *Magellanica.*

Terra Nuova, cit. in Sicilia, *Gela*, Virg di Terra Nuova, *Gelous*, Virg.

Terra d' Otrento, nel regno di Napoli, *Meſapia*, *Salentini*, *Iapigia*, *Hydruntina tellus.* Della terra d' Otrento, *Meſapius*, *Salentinus*, *Hydruntinus.*

Terra di Pulici, in Sicilia, *Seliuns*, Sil delle terra di Pulici, *Selinuſius.*

Terracina, cit. nella Camp. di Roma, *Anxur.*

Territorio di Carnele, nella Camp. di Roma, *Stellatis ager.*

Territorio di Pedo, nella Camp. di Roma, *Pedana regio*, Hor.

Territorio di Gaudo, nel Napolitano, *Laboria*, *arum*, *Laborini campi*, Plin.

Territorio d'Agnani, in Camp. di Roma, *Hernici*, *orum*, Liv.

Terſicore, una delle Muſe, *Therſicore.*

Terſite, *Therſites.*

Terza, villag. nella terra di Bari, *Fratuertium*, Plin.

Teſeide, poema intorno le impreſe di Teſeo, *Theſeis.*

Teſeo, figliuolo d' Egeo, *Theſeus*

Teſino, f. nello Stato di Milano, *Ticinus.*

Teſpe, cit. in Beozia, *Theſpia*, *arum.* Di Teſpe, *Theſpiaeus.*

Teſpeſi, *Theſpienſes*, Cic.

Teſpi, poeta tragico, *Theſpis.*

Teſſaglia, e Teſaglia, V. Ianna.

Teſſali, *Theſſali*, *orum.*

Teſſalo, *Theſſalus*, *Theſſalicus.*

Teſſena, f. nel Vicentino, *Togiſonus.*

Teſtio, *Theſtius.*

Teſtore, padre di Calcante, *Theſtor.*

Teti, moglie di Nettuno, *Thetis.*

Tetuan, fortezza nel regno di Fez, *Tetuanum.*

Teucro, *Teucer.*

Tevere, e negli antichi Tevero, f. in Italia, *Tiberis.* Del Tevere, *Tiberinus.*

Teverone, f. ne' Sabini, *Anio.*

Teumeſo, m. in Beozia, *Theumeſus.* Di Teumeſo, *Theumeſius.*

Teuteberg, ſelva in Veſtfalia, *Teutobrigenſis ſaltus*, Tac.

Teutrania, prov. di Miſia, *Theutrania*, Plin. di Teutrania, *Theuthranteus*, Ovid.

T H

Thanet, iſ. in Inghilterra, *Thanatos*, Sol.
Thonon, o Tonon, cit. della Savoia, *Thononium*, *Tononium*.
Thorn, cit. nella Pruſſia, *Torunia*.

T I

Tiana, cit. in Cappadocia, *Tyana*. Di Tiana, *Thyaneius*, Ovid.
Tiano, città in terra di Lavoro, *Teanum*, o *Teanum Sidicinum*.
Tiatira, iſ. dal mar Ionio, *Thyatira*.
Tibareni, pop. in Cappadocia, *Tibareni*, *orum*, Flac.
Tiberino, re degli Albani, *Tiberinus*.
Tiberio, imperadore, *Tiberius*.
Tibiſco, f. dell' Ungheria, *Tibiſcus*.
Tibullo, poeta, *Tibullus*.
Tiburtino, ville di Pompeo, *Tiburtinum*.
Ticino, V. Tiſino.
Tideo, *Tideus*.
Tieſte, figliuolo di Pelope, *Thyeſtes*. Di Tieſte, *Thyeſteus*.
Tife, nocchiere celebre nella ſpedizione di Colco, *Tiphis*.
Tifeo, e Tifone, figliuolo di Titano, *Typhæos*, *Typhon*. Di Tifeo, *Typhæus*, *Typhoius*. E f. in Morea, *Paniſus*.
Tigrane, re d' Armenia, *Tigranes*.
Tigri, e negli antichi anche Tigria, f. V. Tegil.
Timaceo, cit. in Troade, *Thymbre*.
Timavo, f. nel Friuli, *Timavus*.
Timbra, f. in Bitinia, *Thymbris*.
Timoleonte, capitano di Corinto, *Timoleon*.
Timone, filoſ. *Timon*.
Timoteo, *Timotheus*.
Tina, e Tine, iſ. dell' Arcipelago, *Tenos*.
Tindareſi, *Thyndaritani*, Cic.
Tindaro, e S. Maria di Tindaro, cit. una volta in Sicilia, *Thyndaris*.
Tindaro, marito di Leda, *Thyndarus*. Di Tindaro, *Tyndareius*, *Tyndarius*.
Tine, iſ. in Candia, *Ophyuſa*, Plin.
Tino, cit. in Cilicia, *Tinus*. Di Tino, *Thinus*, *a*, *um*.
Tio, cit. in Bitinia, *Tium*, Plin.
Tionville, cit. ne' paeſi baſſi, *Theodonis villa*.
Tiora, cit. una volta ne' Sabini, *Tiores*, Mel.
Tipareno, iſ. in Candia, *Tiparenus*, Plin.
Tiro, cit. di Lidia, *Thyatira*, Liv., e caſt. in Meſſenia, *Tore*, Stat.
Tireſia, indovino, *Tireſia*, Iuv.
Tiridate, re d' Armenia, *Tiridates*.
Tirinta, cit. in Morea, *Tyrinthus*, Plin. di Tirinta, *Tyrinthius*.
Tirio, cit. degli Acarnani, *Thyrium*, Liv.
Tirio, di Tiro, *Tirius*.
Tiritaca, cit. in Colco, *Tyritaca*.
Tito, V. Sur.
Tirolo, prov. della Germania, *Tirolis*, *comitatus Tirolenſis*.
Tirone, liberto di Cicerone, *Tiro*. Di Tirone, *Tironianus*, Gell.
Tirreno, figliuolo d' Ercole, *Tyrrhenus*.
Tirſageti, pop. in Moſcovia, *Thyrſagetæ*, *arum*, Mel.
Tiſifone, Furia, *Tiſiphone*.
Titane, Titano, *Titan*, *Titanus*.
Titani, *Titanes*. Dei Titani, *Titaniacus*.
Titano, m. in Teſſaglia, *Titanus*, Plin.
Titareſo, f. in Teſſaglia, *Titareſus*, *Titareſſus*, Luc.
Titinnio, poeta, *Titinius*.
Titono, fratello di Priamo, *Tithonus*. Di Titono, *Tithonius*, Virg.
Titel, cit. dell' Ungheria, *Tibiſcum*.
Tivoleſi, *Tiburtes*, Virg.
Tivoli, cit. in Camp. di Roma, *Tibur*. Di Tivoli, *Tiburtinus*.
Tizio, *Titius*.

T O

Toante, re di Crimea, *Thoas*. Di Toante, *Thoanteus*.
Tocato, cit. in Capadoccia, *Neocæſarea*, Sol.
Todi, cit. nell' Umbria, *Tuder*, Sil. Di Todi, *Tuders*, Sil.
Toledo, cit. nella nuova Caſtiglia, *Toletum*.
Tolentinati, *Tolentinates*, Plin.
Tolentino, cit. nella Marca d' Ancona, *Tolentinum*.
Tolomeo, e Tolommeo, re d' Egitto, *Ptolemæus*. Di Tolomeo, *Ptolemæus*.
Tolon, città nella Provenza, *Telo*, e *Telo Martius*, e *Tolone*.
Toloſa, metrop. di Linguadoca, *Toloſa*, e cit. della Spagna, *Ituriſſa*.
Toloſani, *Toloſani*, *Toloſates*, Cic.
Toloſano, *Toloſanus*, *Toloſas*.
Tomalitze, m. nella Frigia, *Tmolus*, Ovid. di Tomalitze, *Tmolius*.
Tomaro, m. in Vaielizia, *Tomarus*, Plin.
Tomi, V. Temeſvvar.
Tomiri, regina de' Meſſageti, *Tomyris*.
Tomitani, *Tomitæ*, *arum*.
Tomitano, *Tomitanus*.
Tongres, cit. nel Veſcovado di Liegi, *Tungri*, *orum*, Caſ.
Tonoingen, fortezza in Dalmazia, *Tonningo*.
Topazo, iſ. nel mar roſſo, *Topazos*, Plin.
Topino, f. nell' Umbria, *Tinia*, Sil.
Toriano, cit. nella Calabria, *Dampetia*, o *Depetia*, Liv.
Torbia, caſt. nella Liguria, *Trophæa Auguſti*.
Torcello, nel dogado di Venezia, *Torcellum*.
Tordino, f. nella Marca Anconitana, *Batinus*, *Batinum*.
Torineſe, *Taurinus*, *Taurinenſis*.
Torino, e Turino, capitale del Piemonte, *Auguſta Taurinorum*.
Tornay, cit. nella Francia, *Tornacum*.
Torre, f. nel Friuli, *Turrus*, Plin.
Torre di mare, caſt. in Baſilicata, *Metapontum*, Plin. dalla Torre di mare, *Metapontinus*, Liv.
Torre di Patria, villag. in terra di Lavoro, *Linternum*, Cic. della Torre di Patria, *Linterninus*.
Torre di Termine, caſt. in terra di Lavoro, *Interamna*, Liv. que' della Torre di Termine, *Interamnates*, Cic.
Torre del Greco, caſt. in terra di Lavoro, *Herculaneum*, *Herculanum*, Cic. della Torre del Greco, *Herculanenſis*.
Torre d' Anaſſo, cit. una volta in terre di Bari, *Egnatia*, Plin.
Torre di Seguro, nella Marca d' Ancona, *Caſtrum Truentinum*, Cic.
Tortona, cit. in Lombardia, *Dertona*.
Tortoneſe, *Dertonenſis*.
Tortoſa, cit. in Catalogna, *Dertoſa*, *Dertuſa*, Plin.
La Toſa, f. nello Stato di Milano, *Athiſo*.
Toſcana, prov. d' Italia, *Thoſcia*, *Hetruria*.
Toſcanella, cit. in Toſcana, *Tuſcania*.
Toſcani, *Thoſci*, *Thuſcanienſes*, *Hetruſci*.
Toſcano, *Thuſcanus*, *Thuſcus*, *Thuſcianus*, *Hetruſcus*.
Toſcolano, villag. nel Breſciano, *Benacum*.
Toul, cit. in Lorena, *Tullum*.
Tours, o Torſo in Dante, cit. in Francia, *Cæſarodunum*, *Turones*.
Trabiſonda, e Trebiſonda, cit. dell' Aſia minore, *Trapezus*.
Traca, iſ. nel mar Ionio, *Trache*, Plin.
Tracallo, oratore, *Trachalus*, Quint.
Trace, *Threcius*, *Threx*, *Threſſa*.
Traci, *Threces*, *Thraces*.
Tracia, e negli antichi anche Trazia, V. Romania.
Traconiti, prov. di Paleſtina, *Trachonitis*.
Traiano, e negli antichi anche Troiano, *Traianus*.

Traianopoli, cit. in Tracia, *Traianopolis*.

Traina, cit. in Sicilia, *Traianopolis*, Ulp. *Machara*, *Imachara*, Cic.

Traineſi, *Imachrenſes*.

Trani, cit. in Puglia, *Tranium*, e *Tranum*.

Tranſilvania, prov. d' Ungheria, *Tranſylvania*.

Trapaneſi, di Trapani di Sicilia, *Drepanitani*, *orum*, Cæſ.

Trapani d' Acaia, V. Capo di Patraſſo.

Trapani, cit. in Sicilia, *Drepanum*.

Trapano del monte, cit. in Sicilia, *Eryx*, Virg. di Trapano del monte, cit. in Sicilia, *Erycinus*.

Traſtevere, parte della città di Roma di là dal Tevere, *Tranſtyberina regio*.

Tron, cit. in Dalmazia, *Tribulum*, Plin.

Trebellio, *Trebellius*.

Trebia, f. in Lombardia, *Trebia*.

Trebina, cit. in Dalmazia, *Tragurium*, Plin.

Trecà, villag. nel Novareſe, *Tres Caſæ*, *Trecatum*.

Traglio, lago nella Camp. di Roma, *Iuturna*, Val. Max.

Trameod, cit. al monte Caucaſo, *Bactra*, *orum*.

Tramesin, che gli antichi diſſero anche Tremeſinopoli, cit. in Barbaria, *Teniſſa*, *Timici*, *orum*.

Tramiſſeo, lo ſteſſo che Tremeſin.

Tremiti, Iſ. nel mar Adriatico, *Tremerus*, o *Tremetus*, Tacit.

Trentini, *Tridentini*.

Trentino, *Tridentinus*.

Trento, cit. nella contea del Tirolo, *Tridentum*.

Treva, e Treve, caſt. in terra di Lavoro, *Trebula*.

Traveſi, *Trebani*. E pop. d' Umbria, *Trebiates*.

Trevi, caſt. in Camp. di Roma, *Treba*. E cit. nell'Umbria, *Trebia*.

Travico, cit. nel regno di Napoli, *Trivicus*, Hor.

Trevigiano, e Trivigiano, di Trivigi, *Tarviſanus*, *Tarviſinus*.

Trevireſe, di Treviri, *Trevericus*.

Treviri, e Trevers, metrop. dell' Arciveſcovado di Treviri, *Auguſta Trevirorum*.

Treviſani, *Tarviſani*, *Tarviſini*.

Treviſo, e Trevigi, metropoli della Marca Trivigiana, *Tarviſium*.

Trevoux, caſt. in Borgogna, *Trevoltium*.

Trezena, cit. Meſſenia, *Træzen*, Ptol. e cit. nell' Aſia minore, *Træzen*, Plin.

Tricala, cit. in Teſſaglia, *Tricca*, Liv.

Tricaſtin, cit. nel Delfinato, *Tricaſtinorum Auguſta*.

Il Tricaſtino, tratto di paeſe nel Delfinato, *Tricaſtini*, *orum*, Liv.

Tricaſtino, *Tricaſtinus*, Sil.

Triconia, cit. in Frigia, *Celenæ*, *arum*. Di Triconia, *Celenæus*.

Trientaſi, *Triſaras*, *Tricorii*, *orum*, Liv.

Trientio, cit. in Provenza, *Tricorium*.

Trieſte, cit. dell' Iſtria, *Tergeſte*.

Il Trigno, f. in Abruzzo, *Trinium*.

Triguier, luogo in Bretagna, *Trecorium*, *Oſiſmi*, *orum*.

Trino, cit. nel Monferrato, *Tridinum*.

Trio, caſt. in Morea, *Thrian*.

Tripoli, e Tripoli di Barberia, *Tripolis*.

Tripoli di Soria, *Tripolis*.

Tripolini, *Tripolitani*.

Triſtena, cit. ſelva, e rupe in Morea, *Nemea*, *Nemæa*, Virg. di Triſtena, *Nemæus*.

Tritone, figliuolo di Nettuno, *Triton*.

Trittolemo, *Triptolemus*.

Troade, prov. dell' Aſia minore, *Troas*, *Teucria*.

Trofonio, inſigne architetto, *Trophonius*, Cic. di Trofonio, *Trophonianus*.

Troia, cit. dell' Aſia minore, *Troia*, *Ilium*. Città della Puglia, *Troia*, *Æcana*. Città della Sciampagna, *Trecaſſes*, *Trecæ*, *Auguſtobona*.

Troiani, *Troes*, *Troiani*.

Troiano, *Troianus*, *Troicus*, *Troius*, *Troiugena*, *Iliacus*.

Troilo, figliuolo di Priamo, *Troilus*.

Troio, nipote di Dardano, *Tros*, Ovid.

Tronto, caſt. in Acaia, *Thronium*, Plin.

Trontino, f. in Abruzzo, *Iuventius*.

Trontino, di Tronto, *Truentinus*, Sil.

Tronto, f. nella Marca d' Ancona, *Truentum*, Mel.

Tropea, cit. nella Calabria, *Tropea*.

Troſſa, e Troſſulo, cit. una volta in Toſcana, *Troſſulum*, Plin.

Trucola, iſ. in Iſchiavonia, *Trucones*, Mel.

Truglio, luogo in terra di Lavoro, *Piſonis villa*, Tac.

T U

Tubingen, cit. nella Suevia, *Tubinga*.

Tucia, f. vicino a Roma, *Tucia*, Sil.

Tucidide, ſtorico Greco, *Thucydides*.

Tudela, cit. nella Navara, *Tudela*.

La Toalde, f. nella Scozia, *Tavus*, o *Taus*, Tac.

Tullia, *Tullia*.

Tulliano, *Tullianus*.

Tullio, *Tullius*.

Tullo Oſtilio, re de' Romani, *Tullus Hoſtilius*.

Tuniſi, e negli antichi Tunis, cit. in Barbaria, *Tunes*, Liv. *Tunetum*.

Tuniſini, *Libyphænices*, Liv.

Tunquin, regno dell' Aſia, *Tunchinum*.

Turcheſco, *Turcicus*.

Turchi, *Turcæ*, *arum*.

Turchia, *Turcarum imperium*.

Turcomania, prov. dell' Aſia, *Armenia maior*.

Turi, caſt. in terra di Bari, *Thuriæ*, *arum*.

Turino, V. Torino.

Turio, cit. una volta in Calabria, *Thurium*, *Thurii*, *orum*, Cic. di Turio, *Turinus*, Ovid.

Turno, re de' Rutoli, *Turnus*.

Turnon, caſt. in Francia, *Turnonium*, *Turedunum*.

Turpilio, poeta comico, *Turpilius*.

Turſi, cit. nel regno di Napoli, *Turſus*.

Tuy, cit. in Galizia, *Tyde*, Sil.

Tzaconia, V. Laconia.

V

Vabres, cit. in Linguadoca, *Vabræ*, *arum*.

Vacca, cit. dell' Africa, *Vacca*, Hirt.

Vacona, villa in Sabina, *Vacunæ Fanum*, Hor.

Vacuna, Dea dell' ozio, *Vacuna*, Ovid. della Dea Vacuna, *Vacunalis*, Ovid.

Vada, villag. nel territorio di Piſa, *Vada Volat* [illegible] Cic.

Vadaverona, m. in Iſpagna, *Vadavero*, Mart.

Vadi, o Vado, caſt. in Riviera di Genova, *Sabatium Vadum*, Plin. di Vado, *Sabatius*

Vagliadolid, cit. nella vecchia Caſtiglia, *Valdoletum*, *Valliſoletum*, *Pintia*.

Vaializia, prov. d' Epiro, *Theſpratia*. Di Vaializia, *Theſpratius*, Liv.

Vaializiani, *Theſproti*, Luc.

Vaiſon, cit. della Provenza, *Vaſia*, Plin.

Vainſſa, f. in Macedonia, *Genuſas*, *Genuſus*, Liv. Cæſ.

Val Triompa, o di Trompia nel Breſciano, *Triumphilini*, *orum*, Plin.

Val Venoſca, nella Valtellina, *Venones*, *Vennonetes*, *um*.

Val Livadia, prov. d' Acaia, *Doris*, Liv.

Val di Montirone, in Lombardia di qua dal Po, *Campi Marci*.

Val Camonica, nel Breſciano, *Camuni*, *orum*.

Valachia, prov. d' Europa, *Valachia*, *Dacia alpeſtris*.

Valania, f. in Fenicia, *Eleutherus*, Plin.

Valencia al Mina, città in Portogallo, *Valentia*, Liv.

Valencienne, luogo ne' paeſi baſſi, *Valentiniana*, *Valencenæ*, *arum*.

Valenza, metropoli del regno di Valenza, *Valentia*. Di Valenza, *Valentinus*. § Valenza, fortezza in Lombardia di là dal Po, *Valentinum Forum*, Plin. *Forum Fulvii*, Liv. § e Valenza, cit. nel Delfinato, *Valentia*.

Valerio Maſſimo, ſtorico, *Valerius Maximus*.

Valerio Anziate, ſtorico, *Valerius Antias*.

C. Valerio Flacco, poeta, *C. Valerius Flaccus*.

Valeſia, parte degli Svizzeri, *Valleſia*, *Valeſia*, *Seduni*, *Valleſes*.

Valeſiani, pop. alla ſorgente del Rodano, *Seduni*, Cæſ. *Vallenſes*

Le Valli di Comacchio, preſſo Ferrara, *Aninnorum paludes*, *ſeptem maria*.

Valmontone, caſt. in Camp. di Roma, *Labici*, *orum*, *Labicum*, Liv. di Valmontone, *Labicanus*.

Valmontoneſi, *Labici*, *Labicani*, *orum*.

Valona, cit. in Macedonia, *Aulon*.

Vapo, f. d'Ungheria, *Valpanus*.

Valtellina, tratto di paeſe ne' Grigioni, *vallis Telina*.

Vandali, pop. ſettentrionali, *Vandali*.

Vandomo, caſt. in Francia, *Vindocinum*.

Vannes, città nella Brettagna, *Venetia*, *orum*, *Venetorum Dariorigum*.

Varadino, cit. nell'Ungheria, *Varadinum*.

Varallo, caſt. nello ſtato di Milano, *Varallum*.

Varca, f. in Toſcana, *Cremera*.

Vareſe, caſt. nello ſtato di Milano, *Baretium*.

Vaira, luogo lungo il Teverone, *Baria*.

L. Vario, poeta, *L. Varius*, Hor.

Varna, cit. nella Miſia inferiore, *Odeſſus*, Plin.

Varo Quintilio, cittadino Romano, *Quintil. Varus*. Di Varo, *Varianus*, Suet.

Varo, f. che ſepara la Francia dall'Italia, *Varus*, Cæſ.

Varrone, *Varro*, *onis*. Di Varrone, *Varronianus*, Liv.

Varſavia, cit. in Pollonia, *Varſavia*.

Vaſcoli, pop. in Andaluſia, *Baſculi*, Var.

Vaſento, f. in Calabria, *Baſentinus*, *Caſuentum*.

Il Vaſto, caſt. in Abruzzo, *Hiſtonium*.

Vatia, caſt. in Teſſaglia, *Eretria*, Liv. di Vatia, *Eretriacus*, Cic.

Vaticano, uno de' ſette colli di Roma, *Vaticanus mons*, Hor. del Vaticano, *Vaticanus*, Tac.

Vatinio, cittadino Romano, *Vatinius*. Di Vatinio, *Vatinianus*.

Vavaro, caſt. nello ſtato di Milano, *Vaprium*.

Vaudemont, caſt. in Lorena, *Valdemontium*, *Validus mons*.

Vauge, m. in Lorena, *Vageſus*, Cæſ.

U C

Ucalegonte, nobile Trojano, *Ucalegon*, Virg.

U D

Uderzo, V. Oderzo.

Udine, cit. nel Friuli, *Utinum*.

V E

Veas, caſt. in Andaluſia, *Urium*.

Vecilia, m. in Camp. di Roma, *Vecilius*, Liv.

Veienti, paeſe nel patrimonio di S. Pietro, *Veientes*, ium. Liv. dei Veienti, *Veientanus*, *Veiens*, *Veius*.

Veiſſemburg, cit. nell'Alſazia, *Viſſemburgum*.

Veletri, cit. nella Camp. di Roma, *Velitræ*, *arum*. Di Veletri, *Veliternus*.

Velino, f. nell'Umbria, *Velinus*, Virg.

Il Velleſe, parte della Linguadoca, *Velauni*, *orum*, Cæſ.

Venafro, e Venafri, cit. in terra di Lavoro, *Venafrum*. Di Venafro, *Venafranus*.

Venere, *Venus*. Di Venere, *Venereus*.

Veneti, pop. d'Italia, *Veneti*.

Veneto, *Venetus*.

Venezia, cit. d'Italia, *Venetiæ*, *arum*.

Veneziano, e Viniziano, e Vineziano, *Venetus*.

Venlo, luogo nella Gheldria, *Vendon*.

Venonio, ſtorico Romano, *Venonius*, Cic.

Venoſa, città in Baſilicata, *Venuſium*. Di Venoſa, *Venuſinus*, [illegible], Hor.

Venoſino, *Venuſinus*.

Ventiſponte, cit. in Iſpagna, *Ventiſponte*, Hirt.

Vera, cit. nel regno di Granata, *Virgi*, *orum*, Mel.

Vercelleſe, *Vercellenſis*.

Vercelli, cit. al fiume Seſia, *Vercellæ*, *arum*, Plin.

Verdun, cit. in Lorena, e in Borgogna, *Verodunum*.

Vergilie, ſette ſtelle avanti le ginocchia del Toro, *Vergiliæ*, o *Virgiliæ*, *arum*, *Pleiadis*.

Veria, cit. nel regno di Granata, *Vergium*.

Veria, prov. di Macedonia, *Pieria*. Di Veria, *Pierius*, Ovid.

Vermand, cit. in Piccardia, *Auguſta Veromanduorum*.

Il Vermandeſe, parte della Piccardia, *Veromandui*, o *Viromandui*, *orum*, Cæſ.

Vernazza, caſt. nel Genoveſato, *Valnetia*.

Vernon, cit. nella Normandia, *Vernonium*.

Veroleſi, *Verulani*, Liv.

Verona, cit. all'Adige, *Verona*.

Veroneſe, *Veronenſis*.

Verre, cittadino Romano, *Verres*. Feſte in onore di Verre, *Verrea*, *orum*, Cic. di Verre, *Verrinus*.

Verſaglia, delizie dei re di Francia, *Verſalia*, *arum*.

Vertunno, Dio appreſſo i Romani, *Vertumnus*, o *Vortumnus*. Feſte in onore di Vertunno, *Vertumnalia*, Var.

Verrua, fortezza nel Monferrato, *Verruca*.

Il Veſcovado d'Argentina, in Germania, *Tribocis*, *Tribochi*, *orum*, Cæſ.

Il Veſcovado di Spira, in Germania, *Nemetes*, *um*, Cæſ.

Veſcovio, cit. ne' Sabini, *Forum novum*.

Veſeri, f. in terra di Lavoro, *Veſeris*.

Veſpaſia, villag. nell'Umbria, *Veſpaſiæ*, *arum*, Suet.

Veſpaſiano, *Veſpaſianus*

Veſta, Dea de' Pagani, *Veſta*. Feſte in onore della Dea Veſta, *Veſtalia*.

Veſtali, vergini conſagrate alla Dea Veſta, *Veſtales*.

Veſtfalia, prov. della Germania, *Veſtphalia*.

Veſuvio, m. in terra di Lavoro, *Veſuvius*. Del m. Veſuvio, *Veſuvius*, *Veſuinus*.

Vetralla, caſt. nella Toſcana, *Fori Caſſii*.

Vetranna, caſt. nel regno di Napoli, *Veretum*.

Vetulia, caſt. nella Toſcana, *Vetulonia*, Sil.

Vetulieſi, *Vetulienſes*.

U G

Ugento, e Ugenti, cit. in terra d'Otranto, *Uxentum*.

V I

Viadana, caſt. nel Mantovano, *Vitelliana*.

Vicenza, cit. in Lombardia, *Vicetia*, e *Vicentia*, Tac.

Vicentino, *Vicentinus*.

Vico, luogo nello ſtato di Milano, *Rufi Virginii villa*.

Vico di Sorrento, cit. in terra di Lavoro, *Vicus Æquenſis*.

Vicovaro, o Vicovarro, caſt. ne' Sabini, *Vicus Varronis*.

Viſtimolo, e Vittimolo, luogo nel Vercelleſe, *Ictimulum*.

Vienna del Delfinato, *Vienna*. D'Auſtria, *Vienna Vindebona*.

Vierzo, villag. in Catalogna, *Vergium*, Liv.

Vigazzolo, e Vighizzolo, lago nel Padovano, *Tegiſanus*.

Vigevaſco, *Viglebanenſis*

Vigevano, cit. ſoggetta a S. R. M. Sarda, *Viglebanum*, o *Geminum*.

Vigone, luogo nel Piemonte, *Vagenni*, *orum*.

Villa Viccioſa, caſt. in Iſpagna, *Vaca*, Plin.

Villa Barna, caſt. nel Tortoneſe, *Libarna*, Plin.

Villa d'Adriano, nella Camp. di Roma, *Tiburtina villa*.

Villa Franca, porto di mare vicino a Nizza, *Villa Franca*.

Villanova, caſt. in Portogallo, *portus Hannibalis*, Mel.
Villanova, caſt. in Piemonte, *Villanova Aſtenſis*.
Vilna, cit. nella Pollonia, *Vilna*.
Vincennes, fortezza nella Francia, *Vincenna*, *arum*.
Vindſch, villag nel cantone di Berna, *Vindoniſſa*, Tac.
Vinegia, V. Venezia. § appreſſo gli antichi è talora la città di Vannes nella Brettagna.
Vintimiglia, cit. nella Riviera di Genova, *Vintimilium*, *Intermelium*, *Intimilium*.
Vintimiglieſi, *Intermelii*, Liv.
Vipao, f. in Carniola, *Frigidus*, Claud.
Virgiliano, *Virgilianus*.
Virgilio, e Vergilio, poeta, *Virgilius*.
Virginia, prov. dell' America, *Virginia*.
Virtemberg, fortezza nella Suevia, *Virtemberga*.
Viſtola, o ſia VVeiſel, f. in Pollonia, *Viſtillus*, *Viſtila*.
Viſtrizza, f[illegible] Macedonia, *Erigonus*, Liv.
Vitellio, e negli antichi Vitello, imperadore, *Vitellius*. Di Vitellio, *Vitellianus*, *a*, *um*.
Vitemberga, V. Virtemberg.
Viterbo, cit. nella Toſcana, *Viterbium*.
Vitrè, cit. nella Brettagna, *Vitreum*.
Vitruvio, *Vitruvius*.
Il Vivareſe, in Provenza, *Helvii*, *orum*, Cæſ. *Vivarienſis tractus*.
Viviers, cit. nella Provenza, *Vivarium*, *Alba Helviorum*.

U L

Uliſſe, *Uliſſes*.
Ulma, cit. nella Suevia, *Ulma*.
Ulpiano, *Ulpianus*.
Ulſter, prov. d' Irlanda, *Ultonia*.

U M

Umbri, pop. d' Italia, *Umbri*,
Umbria, paeſe ampio d' Italia, *Umbria*, Dell' Umbria, *Umber*, *Umbrius*.

U N

Ungari, *Pannonii*.
Ungaro, *Pannonius*, *Pannonicus*.
Ungheria, prov. d' Europa, *Pannonia*, *Hungaria*.
Unni, pop. del Settentrione, *Unni*, *Hunni*.

V O

Vocienti, prov. in Toſcana, *Volcientes*, Plin.
Voghera, caſt. in Lombardia, *Iria*, *Vicus*, *Iria*.
Vollo, V. Armiro.
Volſci, pop. d' Italia, *Volſci*.
Volſineti, V. Bolſena.
Volterra, cit. in Toſcana, *Volaterræ*, *arum*, Cic.
Voltore, f. nella Puglia, *Vultur*.
Volturno, f. in terra di Lavoro, *Vulturnus*, Liv. e Cic. *Vulturnum*, Liv.
Voltunna, Dea del ben volere, *Voltumna*.
Volturno, Dio del Tevere, *Volturnus*, Var.
Voluſio, poeta, *Voluſius*
Vomano, f. nella Marca d' Ancona, *Vomanus*.
Vonizza, cit. in Epiro, *Anactoria*, *Anactorium*.
Vormacia,) cit. nel Palatinato, *Vormatia*, *Auguſta*
Vorms,) *Vangionum*.
Vouga, f. e caſt. in Portogallo, *Vacca*, Plin.

U R

Uratiſlavia, cit. in Pollonia, *Uladiſlavia*.
Urania, una delle Muſe, *Urania*, *Uranis*.
Uranopoli, cit. in Macedonia, *Uranopolis*.
Urbinati, *Urbinates*.
Urbino, cit. metropoli del ducato d' Urbino, *Urbinum*.
Urbiſaglia, caſt. nella Marca Anconitana, *Salvia urbs*, Plin.
Urgel, cit. in Catalogna, *Orgelium*.
Urlia, m. e cit. di Licia, *Dædala*, Liv. d' Urlia, *Dædalus*, Lucr.

U S

Uſcochi, pop. della Croazia, *Uſcochi*.
L' Uſtega, iſ. in Sicilia, *Uſtica*.

U T

Utrech, cit. in Olanda, *Ultraiectum*, o *Traiectum ad Rhenum*.

V V

VVael, f. in Olanda, *Vahalis*, Cæſ.
VVagening, caſt. nel ducato di Gheldria, *Vada*, *orum*, Tacit.
VVeſer, f. in Germania, *Viſurgis*.
VVichen, m. negli Svizzeri, *Vocetus*, o *Vocetius*, Tac.
VVitemberg, cit. nella Saſſonia, *Vitemberga*.
Vulcano, nome de' pagani, *Vulcanus*.
Vulcano, o Volcano, iſola di Sicilia, *Vulcani inſula*, *Hiera*, Mel.
Vulſi, cit. in Arcadia, *Stymphalum*, Luc.

X

Xalon, f. in Aragona, *Salo*.
Xanto, f. in Frigia, *Xanthus*.
Xativa, cit. nel regno di Valenza, *Setabis*, *Xativa*.

X E

Xenil, f. in Andaluzia, *Singilis*.
Xenſi, prov. della China, *Xenſia*.

X I

Xili, prom. in Morea, *Cinatium*, Onugnathus.
Xiloca, f. in Aragona, *Bilbilis*, *Xiloca*.
Ximo, iſ. del Iapone, *Ximum*.
Xiria, m. in Arcadia, *Pholoe*.

X O

Xoa, prov. d' Etiopia, *Azania*, *Xoa*.
Xucar, f. in Valenza, *Sucro*.
Xuning, cit. nella China, *Xuninga*.

X Y

Xylocaſtro, cit. in Morea, *Ægira*.

Y

Yorc, cit. e ducato nell' Inghilterra, *Eboracum*.

Z

Zabara, prov. d' Affrica, *Lybia deſerta*.
Zabern, cit. nell' Alſazia, *Taberna*.
Zacconia, V Laconia.
Zagari, f. nella Bitinia, *Sagaris*, Ovid.
Zagarolo, caſt. in Camp. di Roma, *Gabii*, *orum*, *villa Maniana*.

Zima, f. in Affrica, *Zama.*
Zamora, cit. d'Affrica, *Zama*, e cit. in Iſpagna, *Sentica*, *Sarabris*, *Zamora.*
La Zanara, iſ. di Sardegna, *Diabate.*
Zante, iſ. nel mar Ionio, *Zacynthus.*
Zara vecchia, caſt. in Dalmazia, *Alba maritima.*
Zarmar, cit. in Ungheria, *Zetmarium.*

Z E

Zea, e Zia, iſ. dell'Arcipelago, *Cea*, *Cia.*
Zefira, iſ. del Mediterraneo, *Zephyre.*
Zela, cit. di Tracia, *Zela.*
Zelanda, prov. de' paeſi baſſi, *Zelandia.*
Zelaſia, prom. di Teſſaglia, *Zelaſium.*
Zenara, iſ. nell' Arcipelago, *Cynara.*
Zenone, filoſ. *Zeno.*
Zerbi, f. in Meſopotamia, *Zerbis*, e cit. nell'Affrica, *Zitta*, Cæſ.
Zerinto, ſpelonca conſagrata a Venere nell'iſola di Samandrachi, *Zerinthus.* Di Zerinto, *Zerinthius.* E caſt. in Samandrachi, *Zerinthus.*
Zermagna, f. in Croazia, *Tedanium*, Plin.
Zeuma, cit. in Soria, *Zeugma*, *atis*, Sil.
Zeuſi, celebre pittore, *Zeuxis.*
Zeylan, iſ. nel mar d'India, *Taprobana.*

Z I

Zibit, o Zabit, cit. al mar roſſo, *Saba*, Plin.
Ziela, caſt. di Cappadocia, *Ziela.*
Zigea, iſ. della Croazia, *Segeſtica*, Plin.
Zimara, cit. d'Armenia, *Zimara.*

Z O

Zoilo, ſofiſta, *Zoilus.*
Zoroaſte, *Zoroaſtes.*
Zoſtro, prom. nel ducato di Sethines, *Zoſter*, Cic.

Z U

Zoglio, villag. nel Friuli, *Iulium Carnicum*, Plin.
Zurigo, cantone degli Svizzeri, *Tigurinus pagus*, e cit. dello ſteſſo cantone, *Tigurum.*
Zutphen, cit. ne' Paeſi baſſi, *Zutphanum.* Il contado di Zutphen, *Zutphania.*

IL FINE.

D467448 D

B.17.3.6.

BNCF

gle